MICHELANGELO

LETTERE

CONCORDANZE E INDICE DI FREQUENZA

A CURA DI

PAOLA BAROCCHI - SONIA MAFFEI
GIOVANNI NENCIONI - UMBERTO PARRINI
EUGENIO PICCHI

I

SCUOLA NORMALE SUPERIORE
ACCADEMIA DELLA CRUSCA

CONTENUTO DEL VOLUME

PRESENTAZIONE
di Paola Barocchi VII
Giovanni Nencioni VII

INTRODUZIONE
di Sonia Maffei IX
Eugenio Picchi XI
Umberto Parrini XV

CONCORDANZE 1

PRESENTAZIONE

I

In parallelo alle concordanze e alle frequenze delle *Vite* di Giorgio Vasari, testo fondamentale per ogni ricerca storico-artistica, abbiamo ritenuto utile esperire l'analisi informatica di una grande testimonianza coeva, le lettere di Michelangelo, del cui carteggio è stata attuata, da non molto tempo, una edizione critica integrale.

L'abbinamento ha mirato a confrontare i vari livelli linguistici di un personaggio non solo di tante esperienze (pittura, scultura, architettura, poesia) e di tante relazioni, ma testimone e partecipe delle più significative dispute dell'epoca (ad esempio sul primato delle arti, e sulla polemica relativa alla invenzione del *Giudizio finale*), coi modi narrativi e critici del maggiore storico cinquecentesco dell'arte, suo corrispondente e biografo. Confronto che può fornire importanti chiavi di lettura, in quanto lo storico, trasponendo le affermazioni dell'artista su un piano diverso, spesso le muta e le banalizza, rendendole più accessibili ma meno incisive.

Si apre, in più larghe parole, la possibilità di meglio intendere le componenti delle redazioni vasariane ponendo queste in rapporto non solo coi dotti ed acuti consiglieri dell'autore (Cosimo Bartoli, Vincenzio Borghini e altri), ma anche coi protagonisti del tempo, quali, oltre il Buonarroti, Pietro Aretino, Annibal Caro, Paolo Giovio, che certamente gli furono fonti puntuali e ricorrenti. E non appare prospettiva troppo ambiziosa dimostrare per questa via i modi scrittorii della storiografia artistica vasariana strettamente connessi coi vari livelli di comunicazione contemporanei, nel manifesto intento dell'autore di scrivere una storia specifica accessibile e comprensibile. Per questa via lo stesso Michelangelo, sottratto a un mitico isolamento, può forse offrire contatti e dissidenze più documentabili.

PAOLA BAROCCHI

II

Anche sotto il rispetto linguistico le concordanze delle lettere di Michelangelo escono in opportuno parallelo con quelle delle *Vite* di Giorgio Vasari: a documentare uno stato di lingua e un modo di comunicazione propri di quell'ambiente non letterario, ma artigiano, riflesso criticamente nel gran testo vasariano. Al quale, in attesa di altre raccolte epistolari, si è inteso subito affiancare quella già pronta in una eccellente edizione critica, e quasi coeva, e di pari dignità.

Se la dignita è pari, la qualità linguistica è in parte differente, perché il testo vasariano, oltre ad essere mediato da un'architettura sistematica e da motivi della biografia umanistica, è probabilmente passato attraverso la lettura di amici letterati e certamente attraverso il filtro normalizzatore della stampa; mentre la corrispondenza di Michelangelo, pur adeguandosi studiosamente alla qualità o cultura di particolari personaggi, reagisce a situazioni concrete con una duttile varietà di registri. A questa occasionalità di lingua si accompagna una scrittura non normalizzata dai grammatici e dai correttori di bozze delle stamperie, ma personale sia nella bellezza del *ductus*, sia nell'aderenza della grafia alla pronuncia; aderenza che ci rivela, ad esempio, l'estensione del fenomeno del rafforzamento fonosintattico nel fiorentino, poi obliterato, fuorché all'interno di parole composte o di locuzioni univerbate, da una stampa più nazionale ma meno fonetica della scrittura manuale. Come le lettere di Michelangelo costituiscono, per questo e per altri fenomeni, una fedele testimonianza del suo vivente fiorentino, il rispetto che per la loro scrittura hanno avuto l'edizione critica e la memorizzazione informatica fa di entrambe un sicuro strumento di ricerca linguistica.

GIOVANNI NENCIONI

INTRODUZIONE

I

L'applicazione dell'informatica all'analisi testuale, in particolare ad attività lessicografiche o alla creazione automatica di *thesauri*, frequenze, concordanze, *indices locorum*, rimari, incipitari, può considerarsi, dai pionieristici lavori di Roberto Busa[1] in poi, una scelta obbligata più che un'alternativa felice alla schedatura e allo spoglio manuale di testi, sia per economia di costi, che per celerità ed esattezza di risultati[2]. Il crescente sviluppo di tecnologie *hardware e software* e il conseguente affermarsi dell'informatica distribuita permette oggi di affiancare il *computer* agli strumenti più tradizionali del lavoro quotidiano dello studioso. La possibilità di consultare anche su piccoli calcolatori corpi cospicui di testi con sistemi di interrogazione semplici e veloci apre così alla ricerca un terreno fertile e insondato perché offre alle esigenze della moderna analisi testuale risultati esatti e totali, non più frutto di parziali lavori di scavo affidati alla fatica e all'approssimazione dello spoglio manuale.

Ma va sottolineato che i vantaggi dell'automatismo, dalla velocità al rigore 'oggettivo' della macchina, si misurano soprattutto sulla qualità dei materiali elaborati, per il cui trattamento è necessario operare nel rispetto assoluto della materia linguistica originale. Nel caso di lingue antiche la cura nel trattamento dei dati testuali deve inoltre confrontarsi con le particolari difficoltà poste da testi che sfuggono per loro natura ad ogni tipo di normalizzazione, ad esempio per ricchezza di varianti grafiche, e presentano particolari fenomeni linguistici non più attestati nelle lingue moderne.

Esemplare per la ricchezza di variazioni grafemiche, la lingua delle lettere di Michelangelo ha costituito in questo senso un terreno ideale di sperimentazione metodologica, costringendoci ad affinare strumenti di analisi e procedure di lavoro.

Dopo una preliminare indagine sulle edizioni disponibili e la scelta del testo di riferimento nell'edizione critica curata da Paola Barocchi e Renzo Ristori per l'Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento di

---

[1] R. Busa, *Sancti Thomae Aquinatis Hymnorum Ritualium Varia Specimina Concordantiarum. Primo saggio di indici di parole automaticamente composti e stampati da macchine IBM a schede perforate*, Milano 1951. Idem, *Index Thomisticus. Sancti Thomae Aquinatis operum omnium indices et concordantiae...*, Stuttgart 1979-80.

[2] Su questi problemi si veda: R. Busa, *Sancti Thomae Aquinatis Hymnorum Ritualium Varia Specimina Concordantiarum... cit.*; Idem, *Concordances* in *Encyclopedia of Library and Information Science*, New York 1971, vol. 5, 592-604; A. Zampolli, "Trattamento automatico di dati linguistici e linguistica quantitativa" in AA.VV., *Dieci anni di linguistica italiana (1965-1975)*, a cura della Società di Linguistica Italiana, SLI, Roma 1977, 349-370; S. Hockey, *A Guide to Computer Applications in the Humanities*, London 1980; R. Busa, *Fondamenti di informatica linguistica*, Milano 1987.

Firenze tra il 1965 e il 1983, l'analisi dei problemi linguistici del testo di Michelangelo ci ha indotto a rilevare l'importanza degli interventi critici del filologo e la particolare consistenza di fenomeni tipici della lingua del tempo - come il raddoppiamento fonosintattico - oltre alla straordinaria varietà delle scelte grafiche dell'artista anche riguardo allo stesso fenomeno fonetico (*accordo/achordo; giugno/g[i]ugno; guerra/ghuerra*). Un approccio di tipo conservativo, rispettoso della materia linguistica originale, ci ha spinti a costituire un archivio testuale strutturato in modo da permettere all'utente di rilevare gli interventi filologici sul testo, i fenomeni linguistici, e tutte le varianti grafiche, evitando ogni forma di normalizzazione. Queste scelte sono state rese possibili dall'adozione di un *software* - DBT (Data Base Testuale) - sviluppato da Eugenio Picchi presso l'Istituto del C.N.R. di Linguistica Computazionale di Pisa - capace di offrire, oltre alle funzionalità proprie di ogni sistema di analisi testuale, una serie di opzioni volte alla rilevazione delle varianti filologiche (integrazioni, espunzioni, ecc.) e morfologiche, e alla gestione diacronica del materiale linguistico.

All'analisi dei requisti e alla scelta del *software* ha fatto seguito il trasferimento del testo michelangiolesco in una forma leggibile dall'elaboratore, in *machine readable form*. Alcuni programmi di lettura automatica - chiamati OCR (*optical character recognition*) - hanno permesso di ridurre i tempi di immissione, acquisendo i testi a stampa direttamente da apparecchi per lettura ottica. L'efficiènza e la funzionalità di questi sistemi, influenzate da fattori come la qualità della stampa, il tipo dei caratteri tipografici, lo stato e il colore della carta, sono state sperimentate con esito felice per l'edizione critica di Paola Barocchi e Renzo Ristori. La qualità della stampa dei volumi infatti ha pienamente consentito l'automatizzazione della fase di immissione e ha reso meno gravoso il controllo dei dati, sempre necessario ad eliminare eventuali errori di lettura.

Il testo così acquisito è stato poi sottoposto alle codifiche necessarie al programma di elaborazione per evidenziare gli elementi linguistici da trattare e per stabilire la collocazione delle singole occorrenze. Per questa sono stati utilizzati due diversi tipi di indicazione: il riferimento logico e il riferimento topografico. Le singole lettere sono state prescelte come unità logiche di riferimento; il riferimento topografico di ogni occorrenza è invece costituito dal volume, dalla pagina e dalla riga dell'edizione prescelta.

A sostegno del lavoro manuale di codifica procedimenti di tipo automatico hanno permesso di segnalare in breve tempo con codici opportuni i fenomeni che intendevamo rilevare: integrazioni ed espunzioni, accenti, *trait d'union*, apici, ecc. Abbiamo trattato con simboli particolari le parole interessate dal fenomeno del raddoppiamento fonosintattico per facilitarne la ricerca e per ottenere l'elenco completo di tutte le occorrenze sintagmatiche. Accanto alle forme abbreviate, un codice apposito permette al programma di distinguere il punto di abbreviazione dal punto fermo di interpunzione. I numeri

e le stringhe da non indicizzare sono stati racchiusi da appositi delimitatori.

Confermando il nostro assoluto rispetto della grafia dell'edizione critica, siamo intervenuti nei lemmi delle concordanze e dell'indice di frequenza per togliere alle parole non più contestualizzate le maiuscole combinatorie, cioè apposte loro nel testo in conseguenza di un punto fermo precedente.

Le parole latine sono state codificate in modo da apparire visualizzate in corsivo.

Preparato con queste codifiche, il testo è stato quindi indicizzato e sono state estratte le prime liste di frequenza per verificare gli errori ed eseguire controlli incrociati sui testi. Dopo la fase di correzione, il testo è stato infine predisposto alla consultazione interattiva con l'elaboratore. La flessibilità del programma di gestione dell'archivio testuale memorizzato, disponibile su disco magnetico, offre agli studiosi la possibilità di fare al sistema richieste personali e di ottenere risultati corrispondenti a esigenze di studio specifiche. Oltre a tale possibilità la stampa dell'indice di frequenza e delle concordanze per forma, eseguita in modo totalmente automatico (cioè con rinuncia all'intervento manuale nella lemmatizzazione e anche alla lemmatizzazione automatica[3], per la quale manca un dizionario di riferimento della lingua antica), consegna all'utente strumenti di lavoro più tradizionali ma più utili in proporzione della rapidità di approntamento[4].

Quanto alle concordanze, la piccola quantità dei dati testuali non ha posto, nella edizione a stampa, il problema dell'abbattimento delle parole di più alta frequenza, e si è mantenuta la loro completa attestazione sia nella stampa che nell'archivio memorizzato su supporto magnetico.

SONIA MAFFEI

II

Nato dalle decennali esperienze maturate nell'Istituto di Linguistica Computazionale (ILC) del Consiglio Nazionale delle Ricerche di Pisa, DBT (Data Base Testuale) si propone di offrire strumenti moderni e specifici nel campo dell'analisi testuale utilizzando le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie informatiche sia *hardware* che *software*.

---

[3] Si veda, da ultimo, per l'uso della lemmatizzazione automatica T. De Mauro, F. Mancini, M. Vedovelli, M. Voghera, *Lessico di frequenza dell'italiano parlato*, Milano 1993.

[4] Cfr. G. Nencioni, "Concordanze per forma o lemmatizzate?", Bollettino d'Informazione del Centro di Ricerche Informatiche per i Beni Culturali della Scuola Normale Superiore di Pisa, III, 1 (1993), 53-56.

Nel rispetto delle procedure già seguite presso l'ILC e delle ricerche in corso, le linee guida, la progettazione e lo sviluppo del sistema sono state le seguenti:
* totale rispetto delle qualità lessicografiche del materiale testuale da elaborare;
* capacità di ottenere, in tempo reale ed in maniera interattiva, tutte le funzioni tipiche di un sistema automatizzato di analisi testuale (ricerca all'interno del testo, calcolo delle frequenze, concordanze, *index locorum*, ecc.);
* ottimizzazione, in termini di occupazione, delle memorie di massa per la gestione degli archivi indispensabili al funzionamento del sistema;
* ottimizzazione dei tempi di risposta del sistema;
* possibilità di accesso diretto e di applicazione delle funzioni non ai singoli testi ma su *corpora* di grandi dimensioni;
* facilità di integrazione del sistema testuale con altre procedure più complesse ed articolate per svolgere ricerche ed elaborazioni specializzate.

DBT è stato concepito come un sistema di analisi testuale attento ai problemi filologici e adatto alla ricerca di fenomeni linguistici particolari. L'insieme delle sue funzioni offre allo studioso uno strumento agevole e duttile, capace di adattarsi alle esigenze più specifiche. La natura modulare del sistema consente l'integrazione con procedure di analisi ulteriori, ad esempio funzioni per la redazione di lessici, dizionari o glossari (di autore, genere o periodo) basati su archivi testuali di riferimento, lemmatizzazione semiautomatica ecc. Oltre alle liste a stampa delle frequenze e delle concordanze del testo vasariano, la consultazione diretta con DBT consentirà quindi all'utente di utilizzare la gamma più ampia di strumenti per l'analisi del testo, rendendo disponibile anche la parte del materiale non inserita nella stampa.

Una presentazione completa del programma di interrogazione, delle singole funzioni disponibili e delle modalità operative di utilizzo sarà inserita in un manuale d'uso distribuito insieme all'archivio testuale informatizzato. Per dare una dimostrazione delle potenzialità dello strumento e dei tipi di ricerca possibili, riteniamo comunque utile presentare una breve descrizione delle principali funzioni di interrogazione disponibili:
** ricerca di parole;
** ricerca di tutte le parole del testo contenenti una o più stringhe di caratteri (tale funzione può ad esempio permettere la ricerca di tutte le parole relative ad un determinato paradigma, ovviando alla mancanza di una lemmatizzazione del testo);
** calcolo delle frequenze di ogni parola ritrovata, sia in un singolo testo che nell'intero *corpus*;
** visualizzazione dei contesti di una parola con diverse modalità di presentazione (possibilità di modificare l'ampiezza del contesto; visualizzazione con modalità KWIC (Keyword in Context), cioè unica riga e parola-chiave al centro, oppure con la parola-chiave situata al centro e un ugual numero di parole che precedono e seguono);

** definizione di funzioni di ricerca nel testo con più parole e con operatori logici (l'operatore AND identifica la funzione per le co-occorrenze, mentre OR determina e riunisce in una unica unità gruppi di parole omogenee).

Seguono delle figure che illustrano alcuni esempi di interrogazione sull'intero *corpus* vasariano: la ricerca della forma "maniera" (fig.1), la visualizzazione dei contesti ristretti della stessa parola (fig.2), e del contesto ampliato di una delle occorrenze (fig.3).

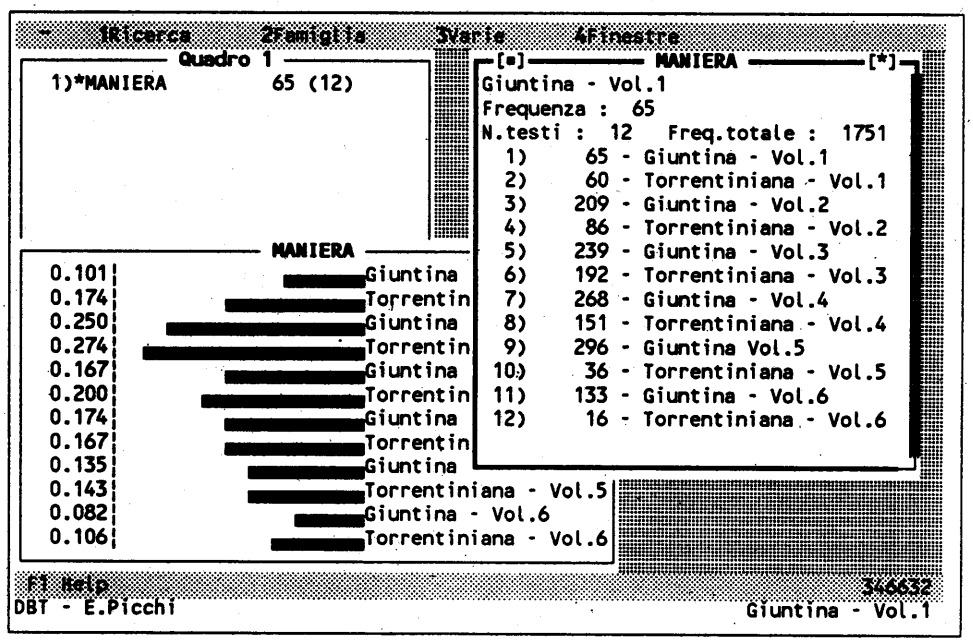

fig. 1 - Esempio di ricerca della forma "maniera"

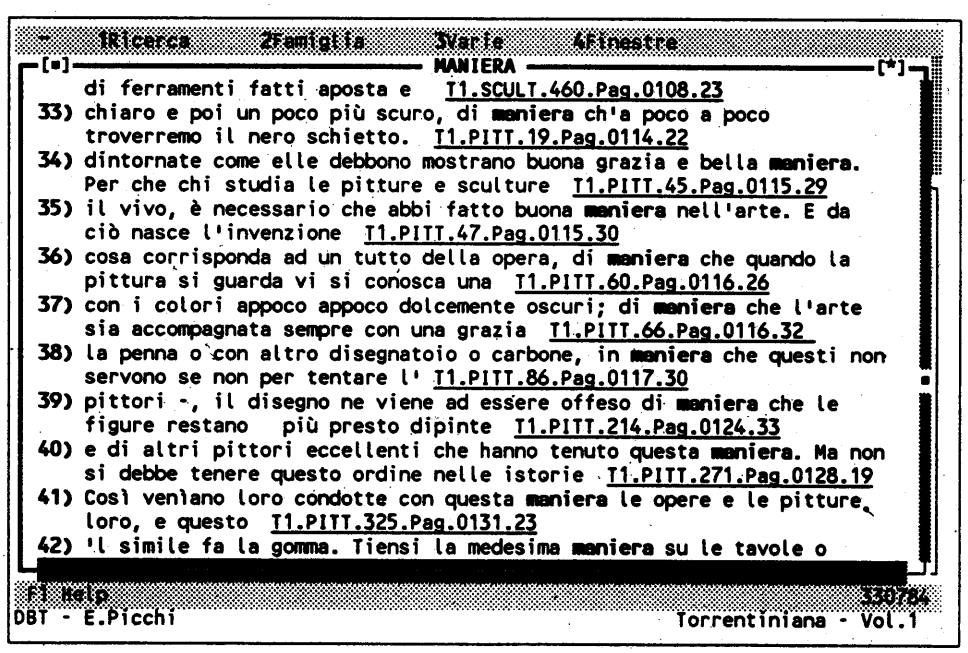

fig. 2 - Esempio di visualizzazione di contesti ristretti

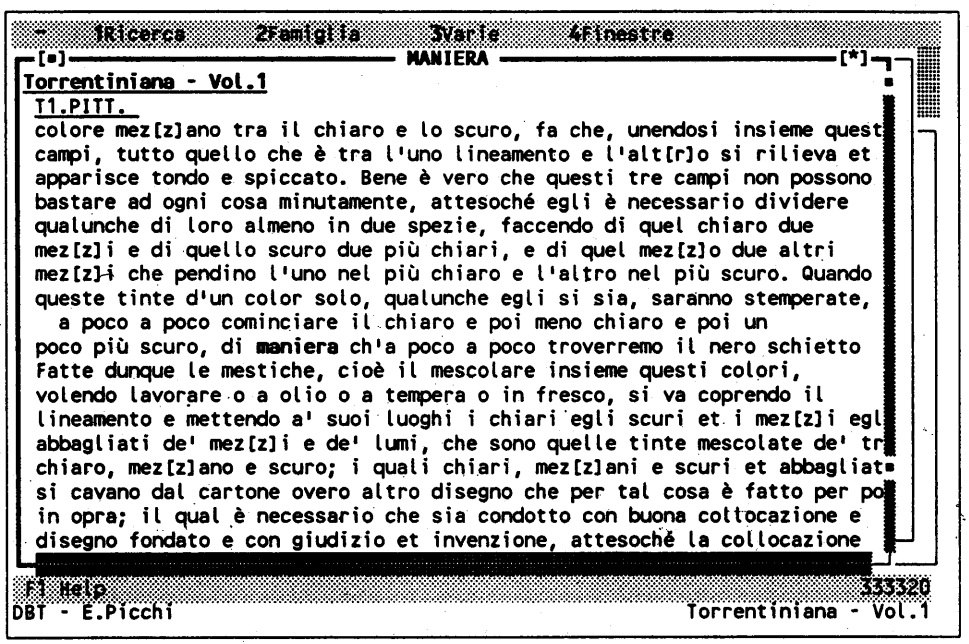

fig. 3 - Esempio di visualizzazione di contesti ampliati

La possibilità di compiere interrogazioni complesse è esemplificata dalle figure successive che illustrano le procedure di ricerca delle espressioni "maniera antica", "maniera barbara", "maniera bella" ecc. (fig.4) e i risultati dello spoglio dell'intera opera (fig.5).

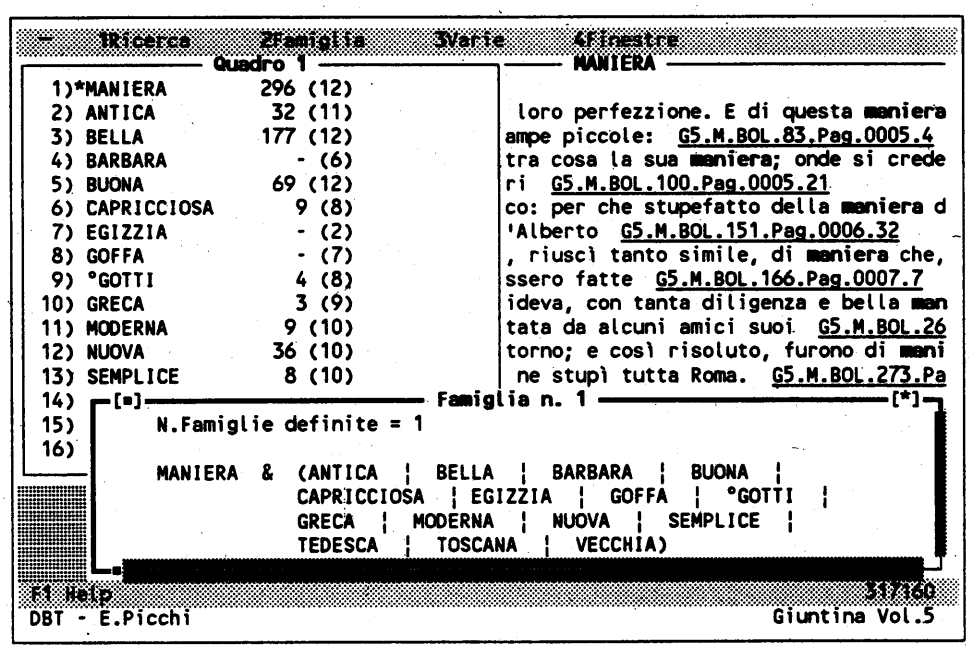

fig. 4 - Esempio di ricerca delle espressioni
"maniera antica", "maniera barbara", "maniera bella"

```
-   1Ricerca   2Famiglia   3Varie   4Finestre
[=]──────────── Famiglia n. 1 ────────────────────[*]
 MANIERA  &  (ANTICA  ¦  BELLA  ¦  BARBARA  ¦  BUONA  ¦
             CAPRICCIOSA  ¦ EGIZZIA  ¦  GOFFA  ¦  °GOTTI  ¦
             GRECA  ¦  MODERNA  ¦  NUOVA  ¦  SEMPLICE  ¦
             TEDESCA  ¦  TOSCANA  ¦  VECCHIA)
Giuntina - Vol.1
  1) son disegnati da mano che abbia giudicio con bella maniera, mostrano
     l'eccellenza dell'artefice e l'animo  G1.INTROD.1070.Pag.0078.15
  2) le membra, le quali abbino leggiadra e bella maniera e disegno. E queste
     cose son più conosciute  G1.INTROD.1131.Pag.0081.12
Giuntina - Vol.2
  3) di mezzo rilievo tanto eccellenti e di sì bella maniera che
     facilmente si può conoscere l'arte non esser  G2.PROEM.138.Pag.0010.4
  4) ma imbastardita fortemente e molto diversa dalla buona maniera antica.
     Di ciò posson anco far fede molti palazzi,  G2.PROEM.529.Pag.0024.35
  5) elle si veggono oggi, cioè non nella buona maniera greca antica, ma in
     quella goffa moderna di  G2.CIMAB.34.Pag.0036.17
  6) fascia intorno intorno e sotto la gola con bella maniera. Quello che
     gli è a lato è l'istesso  G2.CIMAB.230.Pag.0044.15
  7)  ragionato nel proemio delle Vite d'alcune fabriche di maniera vecchia
F1 Help                                                              290536
DBT - E.Picchi                                              Giuntina Vol.5
```

fig.5 - Esempio di spoglio dell'intera opera

EUGENIO PICCHI

III

Gl'indici e le concordanze che presentiamo rispettano fedelmente il testo dell'edizione curata da Paola Barocchi e Renzo Ristori per l'Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento di Firenze tra il 1965 e il 1983[5]. Di quel carteggio sono state sottoposte ad elaborazione informatica soltanto le lettere scritte da Michelangelo. Il testo è stato riprodotto con assoluto rispetto dell'opera filologica, limitandosi i nostri interventi a fatti estranei ad essa, come più avanti sarà debitamente specificato.

Il criterio di conservare l'oggettività del procedimento automatico e la speranza di fornire in tempi brevi allo studioso uno strumento di lavoro ci hanno indotto a realizzare indice e concordanze per forma, rinunciando alla lemmatizzazione anche a scapito di una maggiore dispersione del materiale linguistico. Toponimi composti come *Monte Lupo* o *Borgo Ogni Santi* non potranno dunque essere identificati direttamente e dovranno essere verificati nel contesto della concordanza. Varianti come *Genova/Gienova; Michaelangelo/ Michelagniol/ Michelagniolo/ Michelagnolo/Michelagnuolo/Michelangelo/Michelangiolo; accettato/accectato; accordo/achordo/a cordo; pazienza/patienza; araldo/araudo; avuto/auto,* per non parlare delle varianti sintagmatiche, quali quelle

[5] *Il Carteggio di Michelangelo,* edizione postuma di Giovanni Poggi a cura di Paola Barocchi e Renzo Ristori, Firenze 1965-1983.

del troncamento, dell'elisione, della *i* prostetica, del rafforzamento fonosintattico, non saranno riportate ad un comune lemma base e dovranno essere rintracciate nell'ordine alfabetico delle singole parole. Dovremo inoltre affidare alla paziente competenza del lettore il grande problema della distinzione degli omografi, che nella nostra elaborazione, dato il procedimento automatico, presentano sotto la stessa forma e con numero di frequenza unico, parole di significato e natura diversi, e la ricerca di sintagmi, locuzioni, o costrutti disseminati nell'ordine rigidamente alfabetico dell'indicizzazione.

Il consultatore troverà all'inizio dei due indici - quello di concordanza e quello di frequenza - le occorrenze del segno zero, cioè dell'apostrofo, nella sua collocazione iniziale presso le parole aferetiche, o equidistante, come lo usano i filologi a sostituire un articolo non lessicalizzato. Le forme con integrazioni o espunzioni parziali compaiono separatamente dalle forme integre, con indicazione di frequenza egualmente separata. Le parole supplite integralmente vengono riprodotte nel contesto delle concordanze ma non compaiono a lemma né nelle concordanze né nell'indice di frequenza, non costituendo realtà linguistica. Le pochissime parole espunte integralmente, indicate con parentesi uncinate, compaiono nelle concordanze e nell'indice di frequenza con propria indicazione di frequenza. I frammenti autografi di parole non ricostruibili in luoghi lacunosi del testo compaiono a lemma nelle concordanze e nell'indice di frequenza e sono contrassegnati da parentesi quadre rivolte nel senso della lacuna. Il punto in alto, utilizzato nell'edizione per segnalare il raddoppiamento fonosintattico, è stato conservato e compare accanto a ciascuno dei due termini interessati dal fenomeno[6], che nell'indice di frequenza il lettore potrà analizzare nella sua casistica e incidenza, essendogli presentato, oltre che negli elementi isolati, nelle sue diverse combinazioni sintagmatiche. Le parole latine compaiono, distinte dal corsivo, nello stesso indice di quelle volgari.

La forma adottata per le concordanze è un indice di tipo *KWIC* (*Key word in context*) con la parola-chiave al centro e il contesto non più ampio di una riga. Il taglio del contesto è stato attuato per via automatica, ma tiene conto della suddivisione del testo in frasi; non compaiono infatti nella riga di contesto le parole che appartengono a frasi diverse da quella in cui si trova la parola riportata a lemma. Il numero di frequenza compare tra parentesi tonde accanto al lemma in grassetto. All'interno di ogni lemma, presentato in grassetto, l'ordine dei contesti procede secondo la successione dei volumi dell'edizione di riferimento. Sul margine destro della pagina sono i riferimenti logici e topografici al testo: il volume dell'edizione di riferimento; l'indicazione in numeri romani della lettera a cui si riferisce il contesto; l'anno di datazione; la pagina e la riga del volume (non contando la prima riga quando contiene il solo numero della lettera).

UMBERTO PARRINI

---

[6] Ad esempio le due parole del sintagma *co·lui* compariranno come *co·* e *·llui*.

CONCORDANZE

ʻ

ʻ *(30)*

1	E inanzi che io levi gli azurri, vi farò pagare io	ʻ vostri danari qua o chostà, dove vorrete.	*1.XLVII.1508.66.10*
2	io chominciai; e chom'io l'ò schoperta, credo che io arò	ʻ danari e anchora m'ingiegnierò d'avere licenza	*1.LXXIV.1510.106.10*
3	Però subito, visto la presente, se non ài avuto le lectere o	ʻ danari, avisami in ogni modo e manda le	*1.LXXXIII.1511.115.13*
4	stare im pace, e quel che non si può fare, non si facci; se	ʻ tempi sono chactivi, bisognia avere patienza.	*1.CXXXIX.1515.179.13*
5	decto garzone che gli aveva portati gli altri; e preso	ʻ decti danari, s'andò chon Dio.	*2.CCLXXXV.1518.7.25*
6	pare che e' sia da venire ora, ché bucteremo el tempo e	ʻ danari.	*2.CCCXLII.1518.81.16*
7	fo disegnio di venirmene chostà agli Octo e domandare loro	ʻ danni di questa g[i]unteria.	*2.CCCXLIII.1518.83.17*
8	Vostra S(igniori)a reverendissima non mi lasci manchare	ʻ danari.	*2.CCCLXVI.1518.109.11*
9	Leone e chol Bello, di octo figure che m'ànno a fare, cioè	ʻ marmi per octo figure: quatro di quatro	*2.CDXXXV.1519.190.7*
10	se e' non ànno cavate decte quatro figure, non ài a dar loro	ʻ danari e puoi dir loro che le chavino e poi	*2.CDXXXV.1519.190.15*
11	che le chavino e poi me lo faccino intendere, e darò loro	ʻ danari.	*2.CDXXXV.1519.190.16*
12	tu vi se' stato a·mmezo maggio a portare a' decti cavatori	ʻ danari per oservare el chontracto.	*2.CDXXXV.1519.190.21*
13	Lorenzo d'achordo chol Papa, mostrando le spese facte e	ʻ danari ricievuti, decto aviamento e marmi e	*2.CDLVIII.1520.220.8*
14	Voi m'avete pure sperimentato già trenta anni, voi e	ʻ vostri figl[i]uoli, e sapete che io ò·ssempre	*2.CDXCIV.1521.274.16*
15	ora che l'usato, acciò che 'l sole non ci dia noia, a vedere	ʻ dua pezzi che vi sono, se v'è manchamento, e che	*3.DCLI.1524.91.7*
16	sulla piazza di San Lorenzo, acciò che noi possian vedere	ʻ dua pezzi di marmo che vi sonno, se v'è	*3.DCLIII.1524.93.8*
17	El palcho si chomincierebbe ora, ma	ʻ tigli non sono anchora buoni; sollicitereno che	*3.DCCLII.1526.227.18*
18	poca cosa si perderebbe, perché le pietre factevi e	ʻ fondamenti non pot[reb]bon venire più a	*4.MLXXI.1546-1547.252.7*
19	Circa le scricture e	ʻ libro de' contracti che io ti scrissi che tu	*4.MCI.1548.289.11*
20	terre di Chianti se non mi avisavi come voi vi trovavi	ʻ danari, perché del capitale che mi restava qua	*4.MCXLV.1550.342.6*
21	Ma non so come vi troviate	ʻ danari, perché non son per mandarvene più: ché	*4.MCLII.1550.352.8*
22	Le promesse, le mancie e	ʻ presenti corrompon la iustitia: però vi	*4.MCLIX.1550-1553?.360.12*
23	insieme tu e Gismondo e vedete che vi torna meglio, o	ʻ danari o tenere le terre; e rispondi resoluto,	*5.MCCIII.1555.28.9*
24	Circa al venir costà a veder te e	ʻ pucti, o mandar qua Michelagniolo, è	*5.MCCXLVI.1557.87.14*
25	al mezzo tondo del colmo della volta, come fa il fondo e	ʻ lati delle volte ancora; e bisognia governarle	*5.MCCLXIII.1557.117.9*
26	in punto, che non ci si può tener regola ferma: e' tondi e	ʻ quadri, che vengono nel mezzo de' lor fondi,	*5.MCCLXIII.1557.117.12*
27	La volta, e	ʻ conci e ʻ vani, è tucta di trevertino come	*5.MCCLXIII.1557.117.19*
28	La volta, e ʻ conci e	ʻ vani, è tucta di trevertino come l'altre cose	*5.MCCLXIII.1557.117.19*
29	Ònne facto di già più disegni, fra	ʻ quali a' sopra decti deputati n'è piac[i]uto	*5.MCCCIV.1559.182.15*
30	Lionardo, io ò avuti i ceci rossi e bianchi, e' piselli e	ʻ fag[i]uoli: ògli avuti molto cari, benché	*5.MCCCXXII.1560.212.4*

'l *(161)*

1	Rucellai, el quale mi proferse que' danari mi bisogniassi, e	'l simile que' de' Chavalchanti.	*1.I.1496.1.19*
2	un ducato d'oro che mi chiese per venire, e chredo che	'l dobiate sapere, perché debe esser giunto costà.	*1.II.1497.3.14*
3	bu[o]na speranza, perché e' non si crucci meco, sperando che	'l tempo s'achonci ch'io cominci presto a·llavorare,	*1.VII.1506.11.20*
4	G[i]uliano, io ò inteso per una vostra chome	'l Papa à ʻvuto a·mmale la mia partita, e chome sua	*1.VIII.1506.13.4*
5	che gl'indugiassi ancora quatro mesi e fare lo schoppio e	'l baleno a un tracto.	*1.XII.1506.18.21*
6	Credo, anzi si dice qua, che	'l Papa si partirà di qua intorno a carnovale.	*1.XIV.1507.23.6*
7	anche parole chon Lapo, perché ci è troppa vergognia, che	'l facto nostro non va con loro.	*1.XVI.1507.27.13*
8	Giovan Simone, a·mme non pare che e' venga qua, perché	'l Papa si parte in questo carnovale e chredo che	*1.XVI.1507.27.16*
9	che voi non parliate de' casi loro i' modo nessuno perché	'l facto nostro non va con loro; e basta.	*1.XVII.1507.29.11*
10	da·llui de' casi di maestro Bernardino, ò stimato che	'l decto maestro Bernardino non sia per venire qua,	*1.XXIV.1507.38.16*
11	e parmi mille anni, perché istò qua i' modo che, se·ctu	'l sapessi, te ne increscierebe.	*1.XLIII.1508.60.13*
12	mi trovassi danari, m'informerei se·ssi potessi condurre qua	'l piato sanza mio danno, cioè di tempo, e	*1.LXIV.1509.91.15*
13	che potranno, e che voi apig[i]oniate choteste chase e	'l podere da Pazolaticha, e chon quella entrata e	*1.LXVI.1509.94.8*
14	bella, e chome siate dietro al sodo, e se fie buono farete	'l merchato.	*1.XCIV.1512.127.8*
15	spendete in simili casi di pericholi quello che bisognia, e	'l resto mi serbate.	*1.CII.1512.135.16*
16	O[h], io non ebi mai tanto bene, io! L'altra, che	'l padre mi disse, e 'l fanciullo insieme, che	*1.CXV.1514.151.19*
17	ebi mai tanto bene, io! L'altra, che 'l padre mi disse, e	'l fanciullo insieme, che farebbe ogni cosa e	*1.CXV.1514.151.19*
18	Schrissivi del fanciullo, che	'l padre si rimandassi per esso e che io non gli	*1.CXVI.1514.153.13*
19	mia vi risposi chome a·mme parea da chomperare: però, se	'l podere che voi m'avisate di Girolamo Cini vi	*1.CXVIII.1515.156.5*
20	qualche partito che lui non abbia a godere e' danari e	'l podere.	*1.CXXI.1515.159.15*
21	che non stava bene, perché non è mia professione e non ò	'l capo a·ssimil cose.	*1.CXXIX.1515.167.8*
22	ò promesso, e sono entrato in grande ispese, solo sopra	'l fondamento di chotesti danari che io ò	*1.CXXXIV.1515.172.11*
23	Sabato non scrissi, perché	'l fante si spacciò venerdì, che io nol seppi.	*1.CXXXVI.1515.175.14*
24	Vedi che	'l re non è però morto; e sare' molto meglio	*1.CXXXVIII.1515.177.25*
25	allo spedalingo, e che cho me e' torna dice che farà	'l bisognio.	*1.CXLI.1515.181.5*
26	e di schultura, lo spechio di tucta Italia; ma bisognia che	'l Papa e 'l Chardinale si risolvin presto se	*1.CCXXI.1517.277.13*
27	lo spechio di tucta Italia; ma bisognia che 'l Papa e	'l Chardinale si risolvin presto se voglion che io	*1.CCXXI.1517.277.13*
28	E	'l partito si è questo.	*1.CCXXI.1517.278.15*
29	io intendo di farla e mecterla in opera, fra ogni cosa, che	'l Papa non s'abbi a impacciare più di niente,	*1.CCXXI.1517.278.30*
30	che la si potessi fare per mancho, io vo verso el Papa e	'l Cardinale chon tanta fede, che io ne gli	*1.CCXXI.1517.279.2*
31	tanta fede, che io ne gli aviser[e]i molto più presto che se	'l danno venissi sopra di me; ma più presto	*1.CCXXI.1517.279.4*
32	sopra di me; ma più presto intendo farla im modo che	'l prezo non sia a bastanza.	*1.CCXXI.1517.279.5*
33	la quale intendo chome avete avuto un pocho di male; e	'l simile di Buonarroto.	*1.CCXXXVI.1517.296.6*

34	a posta, solo per questo, che stia a vedere tucto giovedì se	'l partito si fa, e venerdì mactina si parta e	1.CCLXXVI.1518.346.6
35	E se	'l partito sarà facto chom'io l'ò chiesto,	1.CCLXXVI.1518.346.7
36	Ora, se	'l Papa fa bole da potere rubare, io priegho	2.CCCVII.1518.36.16
37	mi dice Macteo, son per vendermi le ragioni v'ànno su, e	'l popolo tucto se ne chontenta, sechondo decto	2.CCCLXVI.1518.109.19
38	e quelle cose che fanno danno, e quali sono e' chactivi, e	'l modo anchora del chavare, perché io in	2.CCCLXXXVI.1518.134.21
39	Fa'	'l conto chon Gismondo e pagalo, e facti dare	2.CDXXIII.1519.175.13
40	Fa' 'l conto chon Gismondo e pagalo, e facti dare	'l conto.	2.CDXXIII.1519.175.13
41	di bronzo che io feci fare a go[...] Francescho Peri, e fa'	'l merchato e·sschriv[i ...].	2.CDXXV.1519.178.9
42	Ma	'l ferro è chrudo e tristo, e non si poteva far	2.CDXXXI.1519.185.23
43	io ti mando el saione, um paio di chalze, la chappa e	'l feltro per uno che si chiama el Turchetto,	2.CDXLIII.1519.201.4
44	a Roma, e là feci uno disegnio per decta facciata, sopra	'l quale decto papa Leone mi decte	2.CDLVIII.1520.218.9
45	sanza far conto mecho, mi sono doluto assai, perché né	'l Cardinale né gli Operai non potevono entrare	2.CDLVIII.1520.220.5
46	libero; e chonsigliòmmi che io facci fare un breve e che	'l Papa lo segnierà.	2.CDLVIII.1520.221.6
47	a voi, e massimamente ser Giovan Francesco e	'l Piloto; e la risposta, intendendo che presto avete	2.DLI.1522.343.11
48	sopra decta opera, e danni e interessi; e sapete chome	'l Papa disse: «Che questo si facci, se	2.DLXXI.1523.367.18
49	E se	'l chardinale de' Medici vole ora di nuovo,	2.DLXXI.1523.367.21
50	io gli promecto lavorare per lui senza premio nessuno tucto	'l tempo che io vivo.	2.DLXXI.1523.367.25
51	È ben vero che	'l Monte non lo potete vendere, perché l'avete	2.DLXXVI.1523.372.10
52	la volta di Sisto, e facemo e' pacti tre mila duchati; e	'l disegnio primo di decta opera furono dodici	3.DXCIV.1523.8.33
53	di decta opera furono dodici Apostoli nelle lunecte, e	'l resto un certo partimento ripieno d'adornamenti,	3.DXCIV.1523.8.34
54	molti disegni della sua sepultura uno gniene piaque, sopra	'l quale facemo el merchato, e·ctolsila a fare per	3.DXCV.1523.10.6
55	mi chostò più di tre cento duchati simil disordine, senza	'l tempo mio ed i sei mesi che io ero stato a	3.DXCV.1523.10.17
56	vostra chome la Santità del Nostro S(ignior)e vuole che	'l disegnio della liberria sia di mia mano.	3.DCII.1524.20.5
57	se fussi inanzi chon l'opera più che io non sono, forse che	'l Papa arebbe achoncio la chosa mia e sarei fuora	3.DCL.1524.89.15
58	s'i' facessi un fondacho d'u[n]'arte di seta o un bactiloro, e	'l resto prestassi a usura.	3.DCL.1524.89.22
59	domactina, un pocho a migliore ora che l'usato, acciò che	'l sole non ci dia noia, a vedere ' dua pezzi che vi	3.DCLI.1524.91.7
60	pocho a migliore ora che l'usato, a San Lorenzo, acciò che	'l sole non ci dia noia, a vedere e' manchamenti	3.DCLII.1524.92.5
61	di marmo che vi sonno, se v'è manchamento, innanzi che	'l sole ci dia noia, che noi gli mectian drento e	3.DCLIII.1524.93.9
62	io abbia più chomodità di servirlo più presto, e visto che	'l non la pigliare mi ritarda e che io non arei	3.DCLXII.1524.103.8
63	potere tornare nella casa con [... S]an Giovanni decto; e se	'l Papa le decte prencipio, lui [ancora...] ve	3.DCLXVIII.1524.110.10
64	s]i non sapevi quande	'l Papa si [... chom]inciata o chominciassi io vi	3.DCLXIX.1524.111.7
65	Io dicho che non so qual si sia meglio, o	'l mal che giova, o 'l ben che nuoce; io son	3.DCLXXXVII.1525.131.7
66	dicho che non so qual si sia meglio, o 'l mal che giova, o	'l ben che nuoce; io son certo, così pazo e	3.DCLXXXVII.1525.131.7
67	Io dicho che non so qual si sia meglio, o	'l mal che giova, o 'l ben che nuoce; io son	3.DCLXXXVIII.1525.132.7
68	dicho che non so qual si sia meglio, o 'l mal che giova, o	'l ben che nuoce; io son certo, chosì pazzo e	3.DCLXXXVIII.1525.132.7
69	e diemi libera chommessione, e vedrà quello che io farò e	'l chonto che a quella renderò di me.	3.DCLXXXVIII.1525.132.19
70	Però, se	'l Papa mi vuole aiutare in questa chosa - che	3.DCXCVII.1525.144.8
71	nuova, poiché gli è tanto che io non vi scrissi, sapiate che	'l Guidotto, chome sapete, avea mille faccende, e	3.DCCV.1525.157.5
72	potrebbesi, perché di pezzi si fa una torre; e questo è che	'l chapo suo servissi pel champanile di San	3.DCCXXIX.1525.188.28
73	potrebbesi, perché di pezzi si fa una torre: e questa è che	'l chapo suo servissi pel champanile di San	3.DCCXXX.1525.191.8
74	parenti di Iulio verso di me, e non senza ragione: e chome	'l piato seguita e domàndonmi danni e interessi,	3.DCCLX.1526.239.12
75	in gran travaglio e fammi pensare dov'io mi troverrei se	'l Papa mi manchassi, che non potrei stare in	3.DCCLX.1526.239.14
76	che piace al Papa; so che non vuole la mia rovina e	'l mio vituperio.	3.DCCLX.1526.239.18
77	O Dio o	'l diavolo, quello che si sia stato io non lo	3.DCCXCVIII.1529.280.22
78	invechiato e diminuito poi che [so]no qua, e non so, se	'l Papa si parte di costà, quello s'abbi [a fa]r di	4.CMVIII.1533.15.2
79	che io posso a quell'ora dimenticare il nome vostro, che	'l cibo di che io vivo; anzi posso prima	4.CMXVI.1533.26.14
80	molto meno si può l'uomo dimenticar le cose amate che	'l cibo di che l'uom vive, perché quelle nutriscono	4.CMXVI.1533.27.2
81	Anzi molto più può dimenticar l'uomo il cibo di che	'l corpo si nutriscie e vive <che le co[se] amate>,	4.CMXVI.1533.27.5
82	dimenticare el cibo di che io vivo, che non è altro che	'l nome vostro: però non credo, benché io parli	4.CMXVIII.1533.29.7
83	Però, tu e	'l Prete potete andare a parlare a Bonifatio e	4.CMLXXII.1540.109.10
84	e andate al banco insieme, e la prima cosa fa' che	'l banco gli renda i danari del campo che i'	4.CMLXXVIII.1540.115.7
85	campo che i' ò comperato, che gli à pagati per me, e che	'l banco scriva per che conto io gli rendo	4.CMLXXVIII.1540.115.8
86	A me pare che	'l tempo del venire sia la quaresima: però, poi	4.CMLXXIX.1541.116.5
87	e visto che la gratia d'Iddio non si può comperare e che	'l tenerla a disagio è pechato grandissimo,	4.CMLXXXIII.1541?.120.8
88	e visto che la gratia di Dio non si può comperare e che	'l tenerla a disagio è pechato grandissimo,	4.CMLXXXIV.1541?.122.8
89	Un'altra volta me gli chiese, e	'l Prete mi scrisse che faccendo conto seco	4.CMLXXXVI.1542.124.24
90	lettera con dua sonetti et uno madrigale: la lettera e	'l sonetto diritti a me son cosa mirabile, tal	4.CMLXXXVII.1542.125.7
91	Veggo vi siate imaginato ch'io sia quello che Dio	'l volessi ch'io fusse.	4.CMLXXXVII.1542.125.12
92	Io ti scrissi che	'l Guicciardino mi chiedeva nove scudi	4.CMLXXXVIII.1542.127.12
93	avuti maestro Giovanni, che ve ne guadagnia sù trenta, e	'l resto de' cento che io decti prima, da	4.CMXCI.1542.132.10
94	La morte o	'l Papa solo me ne posson cavare.	4.M.1542.149.4
95	A·mme basta aver facto in modo che	'l Papa non si può doler di me.	4.MIV.1542.158.8
96	Basta, io non son per entrar tra quella e	'l Duca, e se ella, visto che io ò abandonato la	4.MIV.1542.158.11
97	Messer Luigi, chi è povero e non à chi	'l serva fa di questi errori: io non potetti ieri né	4.MVII.1543?.164.4
98	Non è venuto e sonne certo, perché	'l Bectino me l'arebbe mandato insino a casa: però	4.MIX.1543.166.6
99	L'amico nostro morto parla e dice: «Se	'l cielo tolse ogni bellezza a tucti gli altri uomini	4.MXIX.1544.178.4
100	Son guarito e spero vivere ancora qualche anno, poi che	'l cielo à messa la mia sanità in man di maestro	4.MXXIII.1544.185.7
101	Io vi rimando i melloni col polizino, e	'l disegnio non ancora; ma lo farò a ogni modo	4.MXXVI.1544.188.4
102	conoscevo il figl[i]uol di messer Bindo Altoviti, e voi, se	'l volevi menare qua, lo potevi dire	4.MXXXII.1545.196.15
103	in braccio, un Profeta e una Sibilla, tucte qualcosa più che	'l naturale.	4.MXXXIV.1545.198.14
104	ch'io vi mandai, perché, secondo che mi scrivi, chi à	'l modo a fare l'arte col suo no 'l vuole danari	4.MXXXVII.1545.203.6
105	che mi scrivi, chi à 'l modo a fare l'arte col suo no	'l vuole danari d'altri.	4.MXXXVII.1545.203.6
106	Messer Luigi, voi sapete che	'l fuoco à scoperto una parte della	4.MXLVIII.1545-1546.222.4
107	Io scrivo questo acciò che	'l Papa non sie messo in qualche grande	4.MXLVIII.1545-1546.222.10
108	ben anche vituperarmi; ma io non so già qual si pesi più, o	'l vitupero o la morte.	4.MLVI.1546.232.9
109	che non intendete, acciò che io lo rachonci, perché	'l sollecitatore de' polizini, che è Urbino, fu sì	4.MLVII.1546.233.5

110 inconveniente, che, nel circuire con la g[i]unta che **'l** modello vi fa di fuora decta compositione *4.MLXXI.1546-1547.251.22*
111 bene, e informarsi della valuta: e quando vedessi che **'l** prezzo non fussi g[i]usto, lasciarla a chi la *4.MLXXVII.1547.259.12*
112 pare [migliore pictura], che più s'appressa al rilievo, e **'l** rilievo par peggio quan[t]e più s'apressa alla *4.MLXXX.1547.262.7*
113 ogni pictore far manco di scultura che di pictura: e **'l** simile lo scultore di pictura che di scultura. *4.MLXXXII.1547.266.6*
114 sodo, che la si debba torre, per dar luogo a que' danari: e **'l** di dentro si può poi aconciare a poco a poco. *4.MXCI.1547.278.9*
115 Circa la casa de' Corsi, i' dubito che **'l** mostrare che altri la voglia non sia per farti *4.MXCV.1547.283.7*
116 Il bene e **'l** male che voi farete, à eser vostro. *4.MXCV.1547.283.15*
117 ma non mi piace già che tu togga per donna una, che se **'l** padre avessi da dargli dota conveniente, non te *4.MCV.1548.293.24*
118 e con che pacti; io ti rispondo che la casa mi piace, ma **'l** modo del comperarla non mi pare altro che *4.MCXII.1548.302.6*
119 da torla a ogni modo e non guardare in cento scudi, purché **'l** sodo sia buono. *4.MCXVII.1549.307.25*
120 ò avuto la lectera, ma non ò già avuto il cacio; credo che **'l** mulactiere che l'à portato là l'abbi venduto a *4.MCXVIII.1549.309.5*
121 che ò a mandare: e far presto quel che s'à da fare, perché **'l** tempo è brieve. *4.MCXIX.1549.311.4*
122 Gli uomini della Dogana dicono che **'l** vecturale l'à venduto in su l'osteria, o vero lo *4.MCXX.1549.312.5*
123 Guarda di dare dove è **'l** bisognio e non per amicitia né per parentado, *4.MCXXV.1549.318.8*
124 vechio e amalato, che mi pareva di far testamento; e **'l** testamento è questo, cioè di lasciare a *4.MCXXVI.1549.319.10*
125 Circa **'l** mio male, io ne sto assai meglio, e meglio *4.MCXXIX.1549.324.18*
126 voi trovate buon sodo, che voi togliate ancora la boctega e **'l** podere, se è cosa buona, e dovi *4.MCXXXI.1549.326.9*
127 Iddio sa **'l** bisognio de' Cristiani. *4.MCXLI.1549.337.15*
128 già molti mesi sono che io ti scrissi che, dubitando che **'l** Papa per la vechiezza non mi mancassi, *4.MCXLIV.1550.341.9*
129 Credo che **'l** procaccio gli potrebbe portare, perché son *4.MCXLIX.1550.348.16*
130 in possessione; però bisognia aspectare che la muoia, e se **'l** Cepperello mi viene a parlare gli dirò l'animo *4.MCL.1550.349.12*
131 Io cir[c]a **'l** governo sto molto male e con grande spesa, come *4.MCL.1550.349.17*
132 ch'i' t'avisassi quanct'io volevo dare, come se io avessi **'l** modo a dar qualche centinaio di scudi. *4.MCLVIII.1551.358.18*
133 che per simil cose sia da fondarsi molto ne' casi sua; e **'l** tempo, con questo aspectare, passa e non *4.MCLXIII.1551.365.9*
134 Ricordoti che **'l** tempo passa e che io non vorrei essermi *4.MCLXX.1552.374.12*
135 Ma **'l** testamento spero provegga. *4.MCLXX.1552.374.14*
136 di fatica; però portagli la lectera e lui ti mosterrà, circa **'l** sodo, come mi par da fare, o altrimenti *4.MCLXXVII.1552.383.8*
137 che puoi, e massimamente delle pietre per le cholonne che **'l** Pollina mi disse che s'erono chavate chostà. *4.CDXL bis.1519.393.7*
138 dispiace tal pompa, perché l'uomo non de' ridere quande **'l** mondo tucto piange. *5.MCXCV.1554.16.9*
139 Son molto begli e buoni: n'ò facto parte agli amici e **'l** resto per in casa. *5.MCXCVIII.1554.23.6*
140 il Duca da mia parte di sì grande oferte, il più e **'l** meglio che sapeva, e che pregassi Sua *5.MCCIX.1555.35.9*
141 Mi piace che voi stiate bene, tu e la Cassandra e **'l** pucto, ma di Gismondo n'ò gran passione e *5.MCCXIV.1555.45.14*
142 I' ò dicto che **'l** tuo venire sie con licentia del Duca per bene, *5.MCCXVII.1556.53.1*
143 per la felicissima morte ch'egli à facto: e più assai che **'l** morire, gli è incresciuto e' lasci[a]rmi vivo in *5.MCCXIX.1556.55.14*
144 ma non so come me gli far pagar costà; però vorre' che **'l** decto confessoro, se avessi qua un amico di *5.MCCXXVI.1556.63.16*
145 frecta, dove mi scrivi che se' per fare il contracto e che **'l** tucto monta secento cinquanta scudi d'oro in *5.MCCXXXII.1556.70.11*
146 è al proposito, perché sto senza donne e senza governo, e **'l** pucto è troppo tenero per ancora, e potre' *5.MCCXLVI.1557.87.17*
147 ch'i' ne sarei molto mal contento: e dipoi c'è ancora che **'l** duca di Firenze da un mese in qua, Sua *5.MCCXLVI.1557.88.2*
148 di Lionardo mio nipote, insegniandogli quello che io so che **'l** padre desiderava che gl'imparasi. *5.MCCXLVI.1557.88.11*
149 Io esco di proposito, perché ò perduto la memoria e **'l** cervello, e lo scrivere m'è di grande affanno, *5.MCCLVII.1557.106.2*
150 tornar costà per r[i]tornar qua a me no ne basta l'animo, e **'l** tornarvi per sempre, ci vole qualche tempo *5.MCCLVII.1557.106.13*
151 Giorgio, che mi può giovare asai, se vuole, perché so che **'l** Duca gli vuol bene. *5.MCCLIX.1557.109.18*
152 Ma **'l** venire al decto termine di decta fabrica non *5.MCCLX.1557.110.12*
153 Acciò che **'l** Duca sappi la cagion del mio ritardare, la *5.MCCLX.1557.110.17*
154 E **'l** diamit[r]o de' tondi, senza la cornice che gli *5.MCCLXI.1557.113.12*
155 La memoria e **'l** cervello son iti aspectarmi altrove. *5.MCCLXIII.1557.118.5*
156 Dell'altre cose, tu **'l** puoi considerare, sendo nell'età ch'i' sono *5.MCCLXIV.1557.119.16*
157 perché lo scrivere m'è gran fastidio e noia e perché ò **'l** capo a altro; e, non importando, l'ò *5.MCCLXXIII.1558.134.10*
158 passata una tua per la quale intendo come stai bene, e **'l** pucto ancora. *5.MCCLXXV.1558.136.5*
159 Parmi ricordare che **'l** notaio che fece in Vescovado decto *5.MCCCLXIII.1561.268.10*
160 risposto prima perché la mano non mi serve a scr[i]vere; e **'l** simile dissi al signore imbasciadore *5.MCCCLXXXVIII.1563.307.7*
161 te ne ringratio, rallegrandomi del vostro buon essere, e **'l** simile è di me. *5.MCCCXCI.1563.311.5*

'llogare *(1)*

1 Io intendo, per l'ultima vostra, chome io farei bene a **'llogare** e' marmi di San Lorenzo. *2.CCCLXXXVI.1518.134.14*

'mendua *(1)*

1 io facci conto di loro, che e' non vaglio[no] tre quatrini fra **'mendua**, ma perché, se e' venissino a parlare *1.XIV.1507.22.24*

'mpacciarsene *(1)*

1 me conoscere e vedere i portamenti di Lionardo, e se è da **'mpacciarsene**. *4.MXXIX.1544.192.13*

'mparare *(3)*

1 Attendi a **'mparare**, come io ti dissi. *1.IV.1497-1498.6.6*
2 Pietro, io intendo per una tua chome se' sano e actendi a **'mparare**. *1.CCLXIX.1518.336.4*
3 Confessati e actendi a **'mparare**, e abi cura alla casa. *2.CDXXIII.1519.175.12*

'mparentassi *(1)*

1 molte famiglie nobile e povere, che sarebbe una limosina a **'mparentassi** con loro, quande bene non vi fussi *4.MCXIX.1549.310.13*

'mportassino *(1)*

1 Se non v'era cose o lectere che **'mportassino**, non è da pensarvi più; e se v'erano, *4.MXI.1543.168.7*

'n *(4)*

1 Io ancora sono **'n** una fantasia grande, perché è già uno anno che io *1.LXII.1509.88.14*
2 quando paia a' mia frategli, che e' si mectino per te in su **'n** una boctega, dove pare a·lloro, e che tu ne tiri il *4.MXX.1544.179.7*
3 stagniati, so che gli conoscerai: però gli puoi involtargli **'n** un poco d'incerato e mectergli 'n una *4.MCXLIX.1550.348.10*
4 però gli puoi involtargli 'n un poco d'incerato e mectergli **'n** una scatolecta bene amagliata; e se vedi di *4.MCXLIX.1550.348.10*

'nanzi *(1)*

1 Basta che **'nanzi** Ogni Santi sarò costà a ogni modo, se io non *1.CI.1512.134.8*

'ndare *(1)*

1 nome e possa scrivere a·mMacteo a Charrara a chi egli à a **'ndare** in Lucha pe' e' decti danari. *1.VII.1506.12.23*

'nfinite *(1)*

1 fra di sopra e di socto, scuri, che fanno comodità grande a **'nfinite** ribalderie: come tener segretamente *4.MLXXI.1546-1547.251.17*

‘nformarmi *(1)*

1 Io non conosco e non ò modo nessuno da **‘nformarmi** di simil cosa; ma perché oggi non c’è se *4.MLIX.1546.235.6*

‘nformi *(1)*

1 certa compagnia con un del Palagio e altri, e che io me ne **‘nformi**. *4.MLIX.1546.235.5*

‘nn *(1)*

1 iscala le rivolte di dette alie ritornino al muro, dal mezo **‘nn** giù, insino in sul pavimento, si discostino con *5.MCCXV.1555.48.16*

‘nporta *(1)*

1 per essi, gniene do, e pure con sospecto, perché è cosa che **‘nporta** assai. *4.MC.1548.288.8*

‘nsino *(1)*

1 pel procaccio si sarebbe guasto; e decto suo parente per **‘nsino** adesso, ch’è sera, non s’è lasiato *5.MCCLXXXII.1559.148.17*

‘ntenda *(1)*

1 partito de’ danari, e’ mi pare che Giovan Simone la **‘ntenda** meglio di te, perché nell’andare adagio *4.MXLIV.1545.214.7*

‘ntende *(1)*

1 d’un Luchese, che c’è di nuovo, non è molto lodato da chi **‘ntende** e non è da farne stima; nessuno altro ce *4.MXLII.1545.212.17*

‘ntendere *(2)*

1 tristo di Lapo, si è stata questa, che gli avevano dato a **‘ntendere** a ognuno che erono quegli che facevano *1.XVI.1507.26.21*

2 Io gli risposi e dissigli che andassi a **‘ntendere** se poteva levare que’ quaranta soldi al *1.XVI.1507.28.1*

‘ntenderete *(1)*

1 e facciate leggiere la lectera che io gli ò schricta, e **‘ntenderete** che chanaglia e’ sono. *1.XVI.1507.27.6*

‘ntendi *(1)*

1 Però actendivi e avisami quello che ne **‘ntendi** e quello che è g[i]udicato che vaglino. *4.MLV.1546.231.15*

‘ntesi *(1)*

1 poi el Chardinale in Lonbardia, andai, subito che lo **‘ntesi**, a trovarlo, perché disideravo di servirlo. *2.DLXXI.1523.366.21*

‘ntrata *(1)*

1 Ora s’è decto di nuovo che la casa de’ Medici è **‘ntrata** in Firenze e che ogni cosa è achoncia; per la *1.CIII.1512.136.6*

‘pressare *(1)*

1 in sul corpo tucta la volta; dipoi, come si cominciò a **‘pressare** al mezzo tondo, che è nel colmo di *5.MCCLXI.1557.113.6*

‘spectare *(1)*

1 chome va; e se tu vedessi avere a perdere assai te(m)po a **‘spectare** di charichare, vientene. *4.CDXL bis.1519.393.11*

‘vuta *(1)*

1 sono stato st[r]atiato ancora io; ché questo maestro solo à **‘vuta** tanta faccienda, poi che ci fu la corte, che *1.XIX.1507.31.22*

‘vuto *(2)*

1 G[i]uliano, io ò inteso per una vostra chome ‘l Papa à **‘vuto** a·mmale la mia partita, e chome sua Santità è *1.VIII.1506.13.4*

2 e in marmi, poi che la compagnia si divise: e non à **‘vuto** in dua mesi niente, che arebbe aver di *4.CMXCI.1542.132.13*

A

a *(2605)*

1		**A** dì 11 di luglio 1496.	*1.I.1496.1.4*
2	sabato passato g[i]ugnemo a·ssalvamento, e·ssubito andamo	**a** vicitare el chardinale di San G[i]org[i]o e·lli presentai	*1.I.1496.1.6*
3	mi vedessi volentieri e volle inchontinente ch'io andasse	**a** vedere certe figure, dove i' ochupai tutto quello	*1.I.1496.1.8*
4	Intorno	**a** questo li dissi quello mi parea, e certo mi pare ci	*1.I.1496.1.12*
5	Dipoi detti la lettera	**a** Baldassarre, e domanda'gli e el ba(n)bino, e ch'io gli	*1.I.1496.1.20*
6	e era suo, e che avea lettere chome egli avea sodisfatto	**a** chi gniene mandò, e non dubitava d'avello a·rrendere;	*1.I.1496.2.1*
7		**A** dì primo di luglio 1497.	*1.II.1497.3.4*
8		**A** dì 19 d'agosto 1497.	*1.III.1497.4.4*
9	g[i]unse qua Bonarroto; e io, come lo sepi, andai all'osteria	**a** trovallo: e·llui mi raguagliò a·bboca come voi la fate,	*1.III.1497.4.6*
10	quello che voi rimanete d'achordo di dagli, mandatemelo	**a** dire, e io ve gli manderò, se voi no' gli avete.	*1.III.1497.4.11*
11	detto, io m'ingiegnierò d'acattargli, acciò che non s'abbi	**a** pigliare danari del Monte, come mi dicie Bonarroto.	*1.III.1497.4.13*
12	volte di gran passione, per molte cagione che avengono	**a** chi è fuor di casa.	*1.III.1497.4.16*
13	Attendi	**a** 'mparare, come io ti dissi.	*1.IV.1497-1498.6.6*
14	Dubito che·llo spedalingo non sia andato fuora	**a** arte, per non s'avere a spodestare di quella entrata	*1.VII.1506.11.8*
15	spedalingo non sia andato fuora a arte, per non s'avere	**a** spodestare di quella entrata e per tenere e' danari	*1.VII.1506.11.8*
16	S'abacté	**a** venirne più giorni fa una barcha che ebe	*1.VII.1506.11.14*
17	più giorni fa una barcha che ebe grandissima ventura	**a** non chapitar male, perché era contratempo; e poi	*1.VII.1506.11.15*
18	e ricopersegli i' modo che anchora non ò potuto cominciare	**a** far niente; o pure do parole al Papa e·ctengolo im	*1.VII.1506.11.18*
19	per chi voi me le mandate, e quello che io gli ò	**a** dare.	*1.VII.1506.12.3*
20	la faciessi portare chostì in casa e non la lasiassi vedere	**a** persona.	*1.VII.1506.12.11*
21	Io vi scrissi che voi domandassi Bonifatio	**a** chi e' faceva pagare a·lLucha quegli cinquanta	*1.VII.1506.12.15*
22	pagare a·lLucha quegli cinquanta ducati che io mando	**a** Charrara a Macteo di Chucherello, e che voi	*1.VII.1506.12.16*
23	a·lLucha quegli cinquanta ducati che io mando a Charrara	**a** Macteo di Chucherello, e che voi iscrivessi el	*1.VII.1506.12.16*
24	e che voi iscrivessi el nome di cholui che gli à	**a** pagare in sulla lectera che io vi mandai aperta, e	*1.VII.1506.12.18*
25	lectera che io vi mandai aperta, e che voi la mandassi	**a** Charrara al decto Macteo, acciò che e' sapessi a	*1.VII.1506.12.19*
26	mandassi a Charrara al decto Macteo, acciò che e' sapessi	**a** chi egli aveva a andare in Lucha pe' e' decti	*1.VII.1506.12.19*
27	al decto Macteo, acciò che e' sapessi a chi egli aveva	**a** andare in Lucha pe' e' decti danari.	*1.VII.1506.12.20*
28	Chredo l'arete facto; prego lo scriviate ancora	**a** me a chi Bonifatio gli fa pagare in Lucha, acciò	*1.VII.1506.12.21*
29	Chredo l'arete facto; prego lo scriviate ancora a me	**a** chi Bonifatio gli fa pagare in Lucha, acciò che io	*1.VII.1506.12.21*
30	acciò che io sappia el nome e possa scrivere a·mMacteo	**a** Charrara a chi egli à a 'ndare in Lucha pe' e'	*1.VII.1506.12.22*
31	io sappia el nome e possa scrivere a·mMacteo a Charrara	**a** chi egli à a 'ndare in Lucha pe' e' decti danari.	*1.VII.1506.12.23*
32	nome e possa scrivere a·mMacteo a Charrara a chi egli à	**a** 'ndare in Lucha pe' e' decti danari.	*1.VII.1506.12.23*
33	che io vi scrivo, e e' panni mia e·lle camicie li dono	**a** voi e a Giovan Simone.	*1.VII.1506.12.25*
34	io vi scrivo, e e' panni mia e·lle camicie li dono a voi e	**a** Giovan Simone.	*1.VII.1506.12.25*
35	Dio che le mie cose vadino bene, e vedete di spendere	**a** ogni modo per insino in mille de' mia ducati in	*1.VII.1506.12.26*
36		**A** dì trentuno di giennaio mille cinque ciento sei.	*1.VII.1506.12.28*
37	questa lectera che è fra queste che io vi mando, che va	**a** Piero d'Argiento, e prego che voi facciate che	*1.VII.1506.12.31*
38	mai a·sseguire l'opera; e se quella vole fare la sepultura	**a** ogni modo, non gli debbe dare noia dov'io me la	*1.VIII.1506.14.2*
39	noi siàno d'achordo la sia murata in Santo Pietro, dove	**a** quella piacerà, e sia cosa bella chom'io ò promesso:	*1.VIII.1506.14.5*
40	decto dipoxito qua in Fiorenza, dov'io gli scriverrò, e io ò	**a** ordine a Charrara molti marmi, e' quali farò	*1.VIII.1506.14.8*
41	qua in Fiorenza, dov'io gli scriverrò, e io ò a ordine	**a** Charrara molti marmi, e' quali farò venire qui, e	*1.VIII.1506.14.8*
42	qua in Fiorenza; sia che si vole, che io l'assicurerò	**a** ogni modo [in] tucto Fiorenze.	*1.VIII.1506.14.16*
43	Anchora v'ò	**a** dire questo: che la decta [opera] non è possibile	*1.VIII.1506.14.17*
44	e ancora farò meglio e chon più amore, perché non arò	**a** pensare a tante cose.	*1.VIII.1506.14.21*
45	farò meglio e chon più amore, perché non arò a pensare	**a** tante cose.	*1.VIII.1506.14.21*
46		**A** dì dua di maggio 1506.	*1.VIII.1506.14.23*
47		**A** maestro G[i]uliano da Sanghallo fiorentino,	*1.VIII.1506.14.25*
48	Piacemi che·llui si ripari	**a** boctega tua e che egli abbi voglia di far bene,	*1.XII.1506.18.15*
49	io ispero in questa quaresima avere facto quello che io ò	**a** fare qua, e tornerò chostà e farò a ogni modo	*1.XII.1506.18.18*
50	facto quello che io ò a fare qua, e tornerò chostà e farò	**a** ogni modo quello che io v'ò promesso.	*1.XII.1506.18.18*
51	scrivi che Giovan Simone vole porre in sur una boctega,	**a** me parrebbe che gl'indugiassi ancora quatro mesi e	*1.XII.1506.18.20*
52	ancora quatro mesi e fare lo schoppio e 'l baleno	**a** un tracto.	*1.XII.1506.18.21*
53	Digli da mia parte che actenda	**a** far bene, e·sse pure e' volessi e' danari che tu·mmi	*1.XII.1506.18.22*
54	Per tanto vi conforto	**a** star patienti questi pochi mesi, tanto che io torni	*1.XII.1506.18.27*
55		**A** Buonarroto di Lodovicho di Buonarrota Simoni in	*1.XII.1506.19.10*
56	dove tu stai e chome avea disidero di venire insino qua	**a** Bolognia.	*1.XIII.1507.20.8*
57	che, subito che io l'arò gictata, che io lo farò venire qua	**a** ogni modo, e·ssarà chon mancho noia, perché m'arò	*1.XIII.1507.20.19*
58	Io chredo intorno	**a** meza quaresima avere a ordine da·ggictare la mia	*1.XIII.1507.20.22*
59	Io chredo intorno a meza quaresima avere	**a** ordine da·ggictare la mia figura, sì che pregate	*1.XIII.1507.20.22*
60	E·sse io la gicto	**a** meza quaresima e·lla venga bene, spero in queste	*1.XIII.1507.20.25*
61	di Pasqua essere costà, e quello che io v'ò promesso farò	**a** ogni modo, se voi actenderete a fare bene.	*1.XIII.1507.20.27*
62	che io v'ò promesso farò a ogni modo, se voi actenderete	**a** fare bene.	*1.XIII.1507.20.27*
63	Di'	**a** Piero Aldobrandini che io ò facto fare la sua	*1.XIII.1507.20.28*
64		**A** dì venti dua di gennaio 1506.	*1.XIII.1507.21.3*

65		**A** Buonarroto di Lodovicho di Buonarrota·sSimoni in	*1.XIII.1507.21.6*
66	Sappi come venerdì sera	**a** ventuna ora papa Iulio venne a chasa mia dov'io	*1.XIV.1507.22.12*
67	Sappi come venerdì sera a ventuna ora papa Iulio venne	**a** chasa mia dov'io lavoro e stecte circha a una	*1.XIV.1507.22.12*
68	Iulio venne a chasa mia dov'io lavoro e stecte circha	**a** una meza ora a vedere, parte che io lavoravo;	*1.XIV.1507.22.13*
69	a chasa mia dov'io lavoro e stecte circha a una meza ora	**a** vedere, parte che io lavoravo; poi mi decte la	*1.XIV.1507.22.13*
70	tre quatrini fra 'mendua, ma perché, se e' venissino	**a** parlare a·lLodovicho, che e' nonn·ne pigliassi	*1.XIV.1507.22.25*
71	E·sse·ctu·cti vuoi informare de' casi loro, va'	**a** messere Agniolo araldo della Signoria, ché a·llui ò	*1.XIV.1507.22.27*
72	Di Giovan Simone ò inteso: piacemi che e' si ripari	**a** boctega de' tua maestri e che actenda a far bene, e	*1.XIV.1507.23.1*
73	che e' si ripari a boctega de' tua maestri e che actenda	**a** far bene, e chosì lo conforta: perché, se questa cosa	*1.XIV.1507.23.2*
74	De' casi di quell'altre terre che sono achanto	**a** quelle di mona Zanobia, se a·lLodovicho piace,	*1.XIV.1507.23.5*
75	anzi si dice qua, che 'l Papa si partirà di qua intorno	**a** carnovale.	*1.XIV.1507.23.7*
76		**A** dì primo di febraio 1506.	*1.XIV.1507.23.8*
77		**A** Buonarroto di Lodovicho Simoni in Firenze.	*1.XIV.1507.23.11*
78	Vorassi actendere	**a** quel resto, quando fia tempo.	*1.XV.1507.24.6*
79	aspectato le seconde lectere, se questa cosa fussi possibile	**a** me, perché e' non è cosa nessuna che io non facessi	*1.XV.1507.24.13*
80	El Papa fu venerdì	**a** ventuna ora a chasa mia dov'io lavo[ro], e mostrò	*1.XV.1507.24.15*
81	El Papa fu venerdì a ventuna ora	**a** chasa mia dov'io lavo[ro], e mostrò che·lla cosa gli	*1.XV.1507.24.15*
82	Se·lLapo che stava qua mecho o·lLodovicho venissino	**a** parlare costà a·lLodovicho nostro, digli che non	*1.XV.1507.24.22*
83		**A** dì primo di febraio 1506.	*1.XV.1507.25.3*
84		**A** Buonarroto di Lodovicho di Buonarroto Simoni in	*1.XV.1507.25.5*
85		**A** dì octo di febraio 1506.	*1.XVI.1507.26.4*
86	larg[h]i e·lle spese; e però vi prego non vi lasciate levare	**a** chavallo.	*1.XVI.1507.26.16*
87	tristo di Lapo, si è stata questa, che gli avevano dato	**a** 'ntendere a ognuno che erono quegli che facevano	*1.XVI.1507.26.20*
88	Lapo, si è stata questa, che gli avevano dato a 'ntendere	**a** ognuno che erono quegli che facevano que[st]'opera,	*1.XVI.1507.26.21*
89	erono quegli che facevano que[st]'opera, overo che erono	**a** chompagnia mecho; e non si sono mai achorti,	*1.XVI.1507.26.22*
90		**A** questo solo e' s'è aveduto che gli stava mecho, e	*1.XVI.1507.26.24*
91	mecho, e avendo già intelate tante faccende e chominciato	**a** spacciare il favore del Papa, gli è paruto strano	*1.XVI.1507.26.25*
92	di mio secte ducati, ma·ss'io torno costà, e' me gli renderà	**a** ogni modo, benché e' mi doverrebe anchora rendere	*1.XVI.1507.27.1*
93	perché de' chasi loro ò scricto a·mmessere Agniolo	**a** bastanza, al quale io prego che voi andiate, e·sse	*1.XVI.1507.27.4*
94	Lodovicho, perché, se io non trovassi altri che venissi qua	**a** fondere, vedrei di ricondur lui, perché in verità io	*1.XVI.1507.27.9*
95	cacciato di qua, ma·lLapo, perché gli era troppo vitupero	**a** venirne solo, à sviato anche lui per allegierirsi.	*1.XVI.1507.27.10*
96	Intenderete dall'araldo ogni cosa e chome ve n'avete	**a** governare.	*1.XVI.1507.27.12*
97	Di questo no' ne pigliassi amiratione e no' ne parlassi	**a** uomo nessuno del mondo, perché avendo bisognio	*1.XVI.1507.27.21*
98	tal cosa che io contenterò Giovan Simone e gli altri, che	**a** Dio piaccia.	*1.XVI.1507.27.25*
99	certi danari che io vo' mandare di costà, e quello n'avete	**a** fare.	*1.XVI.1507.27.27*
100	Io gli risposi e dissigli che andassi	**a** 'ntendere se poteva levare que' quaranta soldi al	*1.XVI.1507.27.38*
101	Piero in disparte e dissigli segretamente che andassi	**a** vedere per quanto e' poteva avere el centinaio	*1.XVI.1507.28.5*
102	Piero andò	**a** quel medesimo di Lapo, e merchatolla octo ducati e	*1.XVI.1507.28.7*
103	questa fia per choverta di dua lectere: una che va	**a** Piero Aldobrandini, e·ll'altra va a·rRoma a	*1.XVII.1507.29.5*
104	una che va a Piero Aldobrandini, e·ll'altra va a·rRoma	**a** Giovanni Balducci.	*1.XVII.1507.29.5*
105	Questa fa' che tu la dia	**a** Bonifatio Fati[i], che la mandi, e·ll'altra da' al	*1.XVII.1507.29.6*
106		**A** dì tredici di febraio 1506.	*1.XVII.1507.29.12*
107		**A** Buonarroto di Lodovicho di Buonarrota Simoni in	*1.XVII.1507.29.14*
108	se gli à ricievuti, e·sse à facto quello gli chomessi; m'avisi	**a** ogni modo, perché ne sto di mala voglia e	*1.XVIII.1507.30.7*
109	Fa' che·llui m'avisi	**a** ogni modo di quello che à facto e chondanni la	*1.XVIII.1507.30.11*
110	Della daga di Piero, io vi mandai ieri	**a** vedere se·ll'era facta; l'aveva ancora a dorare.	*1.XVIII.1507.30.13*
111	io vi mandai ieri a vedere se·ll'era facta; l'aveva ancora	**a** dorare.	*1.XVIII.1507.30.14*
112	fare altro, perché in su questa partita della corte à avuto	**a** servire d'arme tucti e' cortigiani e à avuto	*1.XVIII.1507.30.16*
113	Di'	**a** Piero che non dubiti, che infra pochi giorni l'arà	*1.XVIII.1507.30.17*
114	Di' a Piero che non dubiti, che infra pochi giorni l'arà	**a** ogni modo.	*1.XVIII.1507.30.18*
115		**A** dì ventiquatro febraio.	*1.XVIII.1507.30.22*
116		**A** Buonarroto di Lodovicho di Buonarroto Simoni in	*1.XVIII.1507.30.24*
117	Buonarroto, io non ò risposto prima alla tua e	**a** quella di Piero Aldobrandini, perché io avevo	*1.XIX.1507.31.4*
118	Egli è dua mesi che io la decti	**a** fare a uno che à nome di essere el migliore maestro	*1.XIX.1507.31.7*
119	Egli è dua mesi che io la decti a fare	**a** uno che à nome di essere el migliore maestro che ci	*1.XIX.1507.31.7*
120	ci sia di simile arte, e benché lui m'abbi stratiato insino	**a** ora, non ò però voluto farla fare a altri, né anche	*1.XIX.1507.31.8*
121	m'abbi stratiato insino a ora, non ò però voluto farla fare	**a** altri, né anche torre cosa facta.	*1.XIX.1507.31.9*
122	Perrò non si deba maravigliare se io ò·ctardato tanto	**a** mandargniene, perché così sono stato st[r]atiato	*1.XIX.1507.31.21*
123		**A** dì sei di marzo 1506.	*1.XIX.1507.31.26*
124		**A** Buonarroto di Lodovicho Buonarroti in Firenze.	*1.XIX.1507.31.28*
125	di charta in una lectera e scrissemi che io la facessi fare	**a** punto a quel modo: e chosì feci; e però, se·llui	*1.XX.1507.32.10*
126	in una lectera e scrissemi che io la facessi fare a punto	**a** quel modo: e chosì feci; e però, se·llui voleva una	*1.XX.1507.32.10*
127	dare per niente; fagli buon viso e digli che io l'ò donata	**a** uno mio amicho; e basta.	*1.XX.1507.32.16*
128	e che, inanzi che io gicti la mia figura, che lo saperà	**a** ogni modo.	*1.XX.1507.32.23*
129		**A** dì venti sei di marzo.	*1.XX.1507.32.28*
130		**A** Buonarroto di Lodovicho di Bonarrota Simoni in	*1.XX.1507.33.3*
131	Buonarroto, questa perché i' ò [scricto]	**a** messere Agniolo, la quale lectera sarà chon questa:	*1.XXI.1507.34.4*
132		**A** dì venti nove di marzo 1506.	*1.XXI.1507.34.10*
133		**A** Buonarroto di Lodovicho di Buonarrota Simoni in	*1.XXI.1507.34.12*
134	Non fo risposta	**a** quella di Lo[do]vicho, perché non ò tempo; ma·ctu	*1.XXII.1507.35.5*
135	quando sarà il tempo l'aviserò: che stimo sarà per di qui	**a** uno mese *vel* circha.	*1.XXII.1507.35.13*
136	De' facti dell'aviarvi	**a** boctega, overo del fare chompagnia, io voglio	*1.XXII.1507.35.14*
137	a boctega, overo del fare chompagnia, io voglio farlo	**a** ogni modo, ma bisognia abbiate patienza tanto	*1.XXII.1507.35.15*
138	paressi una bestia: perché a·llui si chonvene altra cosa che	**a** Piero.	*1.XXII.1507.35.25*
139	Chredo, se·ctu la dessi	**a** Baccio d'Agniolo, la manderebe bene; e a·llui mi	*1.XXII.1507.36.1*
140		**A** dì ultimo di marzo 1507.	*1.XXII.1507.36.3*

	A Buonarroto di Lodovicho di Bonarrota Simoni in	*1.XXII.1507.36.5*
Buonarro[to], questa per coverta d'una che va	**a** messere Agniolo; fa' che tu la dia a·llui subito.	*1.XXIII.1507.37.4*
Non ò tempo da scrivere altro, né da·rrispondere	**a** Giovan Simone.	*1.XXIII.1507.37.6*
	A dì quactordici d'aprile.	*1.XXIII.1507.37.8*
	A Buonarroto di Lodovicho di Bonarrota Simoni in	*1.XXIII.1507.37.10*
quale ò inteso il viaggio grande che fanno le mia lectere	**a** venire chostà.	*1.XXIV.1507.38.5*
De' casi mia io scrivo	**a** Giovan Simone e·llui t'aviserà com'io la fo, e	*1.XXIV.1507.38.12*
Fagniene asapere, cioè	**a** messere Agniolo, e·rrachomandami a·llui e digli	*1.XXIV.1507.38.19*
Rachomandami	**a** Giovanni da·rRicasoli, quando lo vedi.	*1.XXIV.1507.38.21*
	A dì venti d'aprile.	*1.XXIV.1507.38.23*
	A Buonarroto di Lodovicho di Buonarrota Simoni in	*1.XXIV.1507.38.25*
Giovan Simone, io non ò facto risposta	**a** una tua, ricievuta già più giorni sono, per non	*1.XXV.1507.39.4*
per questa, chome la cosa mia di qua va bene insino	**a** ora, e così spero arà buon fine, che a Dio piaccia;	*1.XXV.1507.39.6*
qua va bene insino a ora, e così spero arà buon fine, che	**a** Dio piaccia; e quando così sia, cioè che io esca a	*1.XXV.1507.39.7*
che a Dio piaccia; e quando così sia, cioè che io esca	**a** bene di questa cosa, io verrò subito, overo tornerò	*1.XXV.1507.39.7*
Però sta' di buona voglia e actendi	**a** boctega come o quanto puoi, perché spero presto	*1.XXV.1507.39.11*
	A dì venti d'aprile.	*1.XXV.1507.39.22*
	A Giovan Simone di Lodovicho di Bonarrota Simoni	*1.XXV.1507.39.25*
Giovan Simone, io risposi	**a** una tua lectera già più giorni sono.	*1.XXVI.1507.40.4*
l'animo mio, e cosi è certo; e·ssubito che io sarò costà, se	**a** Dio piace, io sono per farvi fare o da voi o a	*1.XXVI.1507.40.8*
costà, se a Dio piace, io sono per farvi fare o da voi o	**a** compagnia, come vorrete voi, in quel modo che	*1.XXVI.1507.40.9*
Di questa sectimana che viene comincerò	**a** fare la forma di sopra, e credo che in venti o	*1.XXVI.1507.40.14*
	A dì venti octo d'aprile.	*1.XXVI.1507.40.17*
	A Giovan Simone di Lodovicho di Buonarrota	*1.XXVI.1507.40.19*
chome e' non passeranno dua mesi che io sarò costà, che	**a** Dio piaccia; e quello che io v'ò promesso, a	*1.XXVII.1507.41.9*
costà, che a Dio piaccia; e quello che io v'ò promesso,	**a** Buonarroto e a·cte, quello son disposto di fare.	*1.XXVII.1507.41.9*
Non [ò] da dirti altro intorno	**a** questo.	*1.XXVII.1507.41.14*
Legato, col suo gran provedimento che à facto, chredo che	**a** questa ora abbi liberata da·lloro un'altra volta	*1.XXVII.1507.41.21*
ora abbi liberata da·lloro un'altra volta la terra, perché	**a** venti tre ore, stasera, c'è·nnuove del campo loro,	*1.XXVII.1507.41.22*
	A dì dua di maggio.	*1.XXVII.1507.41.26*
	A Giovan Simone di Lodovicho di Bonarrota	*1.XXVII.1507.41.28*
lo potere aiutare, ma presto presto [spero] essere di chostà	**a** fare cosa che gli piacerà a·llui e a voi altri.	*1.XXVIII.1507.42.8*
spero] essere di chostà a fare cosa che gli piacerà a·llui e	**a** voi altri.	*1.XXVIII.1507.42.8*
Ancora di' a·lLodovicho che	**a** mezo quest'altro mese io credo gictare la mia	*1.XXVIII.1507.42.9*
che a mezo quest'altro mese io credo gictare la mia figura	**a** ogni modo; però se vole fare fare oratione o	*1.XXVIII.1507.42.10*
fare oratione o altro, acciò che la venga bene, faccialo	**a** quel tempo, e digli che io ne lo prego.	*1.XXVIII.1507.42.12*
	A dì venti sei di maggio.	*1.XXVIII.1507.42.14*
	A Buonarroto di Lodovicho di Buonarrota Simoni	*1.XXVIII.1507.42.16*
Sappi chome anchora non è gictata, e sabato che viene	**a** ogni modo la gictiàno; e infra pochi dì credo	*1.XXIX.1507.43.7*
	A dì venti di g[i]unio.	*1.XXIX.1507.43.11*
	A Buonarroto di Lodovicho Simoni in Firenze.	*1.XXIX.1507.43.13*
Io saperò infra pochi dì quello che io abia	**a** fare e aviseroti.	*1.XXX.1507.44.8*
che io non possa tornare costà, io piglierò partito di fare	**a** ogni modo quello che io v'ò promesso, in quel	*1.XXX.1507.44.11*
	A dì primo di luglio.	*1.XXX.1507.44.13*
	A Buonarroto di Lodovicho di Buonarrota Simoni in	*1.XXX.1507.44.15*
Il come sarebe lungo	**a** scrivere: basta che la mia figura è venuta insino	*1.XXXI.1507.45.7*
s'è restato nel forno, che non era fonduto; i' modo che	**a** chavarnelo mi bisognia far disfare il forno, e così	*1.XXXI.1507.45.9*
abbi fato con amore; ma chi fa, falla, e·llui à ben fallito	**a** mio danno e anche a·ssuo, perché s'è vituperato i'	*1.XXXI.1507.45.17*
che n'avisi il Sangallo a·rRoma e·rrachomandami a·llui, e	**a** Giovanni da·rRichasoli e al Granaccio mi	*1.XXXI.1507.45.20*
Con questa sarà una che va a·rRoma	**a** G[i]uliano da Sangallo.	*1.XXXI.1507.46.1*
	A Buonarroto di Lodovicho di Buonarrota Simoni in	*1.XXXI.1507.46.4*
	A dì dieci di luglio.	*1.XXXII.1507.47.12*
	A Buonarroto di Lodovicho di Buonarrota Simoni	*1.XXXII.1507.47.14*
Stimo ci sarà qualche mese di tempo	**a** rinectarla, perché è venuta mal necta; o pure	*1.XXXIII.1507.48.7*
spalle mia; perché i' ò speso tanto, che e' non m[i re]sta	**a** pena da poterci stare io, non che tenere altri.	*1.XXXIII.1507.48.12*
	A Buonarroto di Lodovicho di Buonarrota Simoni	*1.XXXIII.1507.48.16*
Io, per quello che mi pare, chredo	**a** ogni modo averci uno mese e mezo di faccenda a	*1.XXXIV.1507.49.9*
chredo a ogni modo averci uno mese e mezo di faccenda	**a** rinectarla; sì che, poi che avete avuta tanta	*1.XXXIV.1507.49.10*
Rachomandami agli amici, cioè	**a** Giovanni da·rRicasoli, al Granaccio e a messere	*1.XXXIV.1507.49.14*
agli amici, cioè a Giovanni da·rRicasoli, al Granaccio e	**a** messere Agniolo.	*1.XXXIV.1507.49.14*
	A dì secondo d'agosto 1507.	*1.XXXIV.1507.49.16*
	A Buonarroto di Lodovicho di Buonarrota Simoni	*1.XXXIV.1507.49.18*
Buonarroto, questa sarà per coverta d'una che va a·rRoma,	**a** G[i]uliano da Sangallo.	*1.XXXV.1507.50.4*
	A dì tre d'agosto.	*1.XXXV.1507.50.9*
	A Buonarroto di Lodovicho di Bonarrota Simoni in	*1.XXXV.1507.50.11*
e' c'è delle fatiche assai; pure io sono sicuro che io non ò	**a** chorrere più pericoli né a avere più troppe	*1.XXXVI.1507.51.7*
pure io sono sicuro che io non ò a chorrere più pericoli né	**a** avere più troppe grande ispese, perché non sono	*1.XXXVI.1507.51.8*
più troppe grande ispese, perché non sono obrigato se non	**a** darla finita dove ella è.	*1.XXXVI.1507.51.9*
Al Sangallo ò risposto	**a** una sua lectera, e·lla lectera sarà chon questa:	*1.XXXVI.1507.51.10*
	A dì dieci d'agosto.	*1.XXXVI.1507.51.21*
	A Buonarroto di Lodovicho di Buonarrota Simoni	*1.XXXVI.1507.51.23*
sollecitudine, io ci sarei anchora per sei mesi; pure stimo	**a** Ogni Santi averla finita, o poco mancherà,	*1.XXXVII.1507.52.9*
averla finita, o poco mancherà, sollecitando com'io fo, che	**a** pena posso pigliare tempo da mangiare.	*1.XXXVII.1507.52.10*
	A dì venti u[n]o di sectembre.	*1.XXXVII.1507.52.15*
	A Buonarroto di Lodovicho di Buonarrota Simoni	*1.XXXVII.1507.52.17*
Pregoti vadi	**a** trovare l'araldo e·cTomaso chomandatore, e di'	*1.XXXVIII.1507.53.10*

217	da scriver loro, o vero da·rrispondere alle loro lectere	**a** me gratissime, ma per quest'altro gli aviserò	*1.XXXVIII.1507.53.12*
218	loro lectere a me gratissime, ma per quest'altro gli aviserò	**a** ogni modo di qualche cosa per risposta delle	*1.XXXVIII.1507.53.13*
219	Anchora ti prego che vadi	**a** trovare el Sangallo e dicagli che io stimo	*1.XXXVIII.1507.53.14*
220		**A** dì [..] d'octobre.	*1.XXXVIII.1507.53.17*
221		**A** Buonarroto di Lodovicho di Buonarrota	*1.XXXVIII.1507.53.19*
222	risposta alla tua perché non achade: basta che io sono	**a** buon porto della opera mia, sì che state di	*1.XXXIX.1507.54.6*
223	Non so	**a** quanti di noi ci siàno, ma ieri fu Santo Luca;	*1.XXXIX.1507.54.9*
224		**A** Buonarroto di Lodovicho di Buonarrota Simoni	*1.XXXIX.1507.54.12*
225	Chredo pur che tu abbi più tempo da scrivere	**a** me, che io a·cte: però avisami spesso come la fate.	*1.XL.1507.55.5*
226	grandissimo disagio e chon fatiche istreme e non actendo	**a** altro che a·llavorare el dì e·lla nocte, e ò durata	*1.XL.1507.55.13*
227	Basta che io l'ò chondocta	**a** buon termine, ma non l'arò finita per tucto questo	*1.XL.1507.55.21*
228	per tucto questo mese, come stimavo; ma di quest'altro	**a** ogni modo sarà finita, e·ctornerò.	*1.XL.1507.55.22*
229	di buona voglia, perché io farò ciò che io v'ò promesso	**a** ogni modo.	*1.XL.1507.55.25*
230	parte e scrivimi come la fa Giovan Simone, e actendete	**a** imparare e a stare a boctega, acciò che voi	*1.XL.1507.55.26*
231	come la fa Giovan Simone, e actendete a imparare e	**a** stare a boctega, acciò che voi sappiate fare quando	*1.XL.1507.56.1*
232	la fa Giovan Simone, e actendete a imparare e a stare	**a** boctega, acciò che voi sappiate fare quando vi	*1.XL.1507.56.1*
233		**A** dì dieci di novembre.	*1.XL.1507.56.3*
234		**A** Buonarroto di Lodovicho di Buonarrota Simoni in	*1.XL.1507.56.5*
235	Però, subito che l'ài ricievuta, va'	**a** trovare el Sangallo e vedi se·llui à modo di	*1.XLI.1507.57.6*
236	o non la può mandare, falle una choverta e mandala	**a** Giovanni Balducci e pregalo per mia parte che·lla	*1.XLI.1507.57.8*
237	Giovanni Balducci e pregalo per mia parte che·lla mandi	**a** Pavia, cioè al decto cardinale, e scrivi a Giovanni	*1.XLI.1507.57.9*
238	che·lla mandi a Pavia, cioè al decto cardinale, e scrivi	**a** Giovanni che in questa quaresima io sarò a·rRoma,	*1.XLI.1507.57.10*
239	Rachomandami anchora al Sangallo e digli che i' ò	**a** mente la sua faccenda e che presto io sarò costà.	*1.XLI.1507.57.12*
240	Manda la decta lectera	**a** ogni modo, perché non posso partire di qua se non	*1.XLI.1507.57.13*
241		**A** dì venti uno di dicembre.	*1.XLI.1507.57.15*
242		**A** Buonarroto di Lodovicho di Buonarrota Simoni in	*1.XLI.1507.57.17*
243	partirò di qua, perché io non lo so anchora; ma io credo	**a** ogni modo infra quindici dì partire, overo essere	*1.XLIII.1508.60.11*
244	credo a ogni modo infra quindici dì partire, overo essere	**a** ordine da partire: e parmi mille anni, perché	*1.XLIII.1508.60.12*
245	Non mi schriver più	**a** Bolognia, se non è chosa che importi, perché	*1.XLIII.1508.60.14*
246	Non so	**a** quanti dì noi ci siàno, ma·sso che domani è	*1.XLIII.1508.60.17*
247		**A** Buonarroto di Lodovicho di Buonarrota Simoni in	*1.XLIII.1508.60.19*
248	Starò	**a** vedere anchora tucta questa sectimana, e·sse e' non	*1.XLIV.1508.61.8*
249	sectimana, e·sse e' non danno altro ordine, io me ne verrò	**a** ogni modo, sanza osservare la chomessione.	*1.XLIV.1508.61.10*
250	Però fagli una choverta e dirizala	**a** G[i]uliano da Sangallo per mia parte, e pregalo	*1.XLIV.1508.61.13*
251		**A** Buonarroto di Lodovicho di Buonarrota Simoni in	*1.XLIV.1508.61.15*
252	Frate Iachopo, avendo io	**a** fare dipigniere qua cierte cose, overo dipigniere,	*1.XLVII.1508.66.4*
253		**A** dì tredici di maggio.	*1.XLVII.1508.66.12*
254	uno giovine spagnuolo, il quale viene chostà per imparare	**a** dipigniere, e àmmi richiesto che io gli facci	*1.XLIX.1508.70.5*
255	alla Sala; però fa' che·ctu gli facci aver le chiave	**a** ogni modo, e·sse tu puoi aiutarlo di niente, fallo	*1.XLIX.1508.70.7*
256	è stato amalato, che non m'à dato pichola passione oltre	**a** quelle che i' ò; pure ora sta assai bene.	*1.XLIX.1508.70.10*
257	Chredo si tornerà presto chostà, se farà	**a** mio modo, perché l'aria di qua non mi pare facci	*1.XLIX.1508.70.12*
258		**A** dì dua di luglio.	*1.XLIX.1508.70.14*
259	Rachomandami	**a** Giovanni da·rRichasoli.	*1.XLIX.1508.70.16*
260		**A** Buonarroto di Lodovicho Simoni in Firenze.	*1.XLIX.1508.70.17*
261	tu vega che per adesso non vi posso aiutare, perché i' ò	**a** pagare questo debito e anchora mi bixognia vivere,	*1.LII.1508.74.12*
262	pagare questo debito e anchora mi bixognia vivere, e oltr'	**a** questo pagare la pigione.	*1.LII.1508.74.13*
263	io ò facta per man di notaio, chome Lodovicho mi manda	**a** chiedere, della redità di Francesco; però, subito	*1.LIII.1508.75.5*
264	In questa sarà una lectera che va	**a** uno che si chiama Giovanni Michi, el quale volse	*1.LIII.1508.75.15*
265	e io per questa lectera gli rispondo quello che gli à	**a** fare, se e' vole.	*1.LIII.1508.75.18*
266	Chosì credo che arete facto; e io ò	**a** mandare intorno a mezo agosto danari costà per	*1.LIII.1508.75.24*
267	Chosì credo che arete facto; e io ò a mandare intorno	**a** mezo agosto danari costà per chomperare azurro,	*1.LIII.1508.75.24*
268		**A** dì ultimo di luglio.	*1.LIII.1508.76.3*
269		**A** Buonarroto di Lodovicho di Buonarrota Simoni in	*1.LIII.1508.76.7*
270	bene, non sare' da mutarlo, ma io non vo' che e' si dia	**a** intendere che l'uomo sia una bestia.	*1.LV.1508.79.10*
271		**A** dì [..] d'agosto.	*1.LV.1508.79.19*
272		**A** Buonarroto di Lodovicho di Buonarrota Simoni in	*1.LV.1508.79.21*
273	Charissimo padre, io ò avuto	**a** questi giorni una lectera da una monaca che dice	*1.LVI.1508.80.4*
274	quattro e mezo, e del mezo che vi resta pregovi diciate	**a** Buonarroto che mi facci chomperare o da Francesco	*1.LVI.1508.80.9*
275		**A** Lodovicho di Buonarrota Simoni in Firenze.	*1.LVI.1508.80.24*
276		**A** me sa male che voi istiate in cotesta paura,	*1.LXII.1509.88.8*
277	male che voi istiate in cotesta paura, ond'io vi conforto	**a** prepararvi bene chontro alle sua forze, con buon	*1.LXII.1509.88.9*
278	quand'ella vi togliessi ciò che voi avete al mondo, non v'à	**a** manchare da vivere e da star bene, quando no'	*1.LXII.1509.88.12*
279	ne chiego, perché el lavoro mio non va inanzi i' modo che	**a** me ne paia meritare.	*1.LXII.1509.88.16*
280	di danari, andate allo spedalingo e fatevi dare per insino	**a** quindici ducati, e avisatemi quello che vi resta.	*1.LXII.1509.88.20*
281	Di qua s'è partito	**a** questi di quello Iachopo dipintore che io fe'	*1.LXII.1509.88.22*
282	e basta; perché lui à mille torti e are'mi grandemente	**a** doler di lui.	*1.LXII.1509.89.1*
283	Dite	**a** Buonarroto che io gli risponderò un altra volta.	*1.LXII.1509.89.2*
284		**A** dì venti 7 di giennaio.	*1.LXII.1509.89.3*
285	mesi fa dal Papa, e stimo infra u' messe e mezzo averne	**a** ogni modo, perché arò franchati molto ben quegli	*1.LXIV.1509.91.10*
286	Rachomandatemi	**a** Giovanni da·rRichasoli, a messere Agniolo araudo.	*1.LXIV.1509.91.22*
287	Rachomandatemi a Giovanni da·rRichasoli,	**a** messere Agniolo araudo.	*1.LXIV.1509.91.23*
288	perché conoscho che chon questi notai bisognia perdere	**a** ogni modo e essere agirato, perché e' sono tucti	*1.LXV.1509.92.8*
289	che la spenda altrimenti che costà, e verrebe anchora	**a** chieder miserichordia a·nnoi.	*1.LXV.1509.92.18*
290	Ma se·lla vi volessi far fare cosa che	**a** voi paia disonesta, non lo fate, perché piglierenо	*1.LXV.1509.92.21*
291	lo fate, perché piglierenо qualche partito da difenderci	**a** ogni modo.	*1.LXV.1509.92.22*
292	ò loro promesso, e socto questa speranza actendessino	**a** farsi d'assai e a imparare, per poterla poi fare	*1.LXVI.1509.93.10*

293	e socto questa speranza actendessino a farsi d'assai e	**a** imparare, per poterla poi fare quando il tempo	*1.LXVI.1509.93.10*
294	avessi potuto, il dì che io ebbi la vostra lectera montavo	**a** chavallo e arei a questa ora achoncio ogni cosa.	*1.LXVI.1509.93.14*
295	che io ebbi la vostra lectera montavo a chavallo e arei	**a** questa ora achoncio ogni cosa.	*1.LXVI.1509.93.14*
296	Però, quando	**a** voi piace d'apigionare la chasa e d'afictare il	*1.LXVI.1509.94.1*
297	piace d'apigionare la chasa e d'afictare il podere, fatelo	**a** vostra posta: e chon quella entrata e chon quello	*1.LXVI.1509.94.2*
298	come viene, io vi dirrei che voi lo facessi ora e venissivi	**a** star qua mecho.	*1.LXVI.1509.94.4*
299	di levargli e' danari che egli à in sulla boctega e dargli	**a** Gismondo, e che lui e Buonarroto si tornino	*1.LXVI.1509.94.7*
300		**A** me pare, quando voi [vo]gliate actendere, che	*1.LXVI.1509.94.21*
301	sia tristo, ma tu·sse' i' modo che tu non mi piaci più, né	**a** me né agli altri.	*1.LXVII.1509.95.9*
302	che chi vede minacciare o dare al padre suo, è·ctenuto	**a** mectervi la vita; e basta.	*1.LXVII.1509.95.17*
303	se io vengo costà, io ti mosterrò cosa che tu ne piangerai	**a** chald'ochi e chonoscierai in su quel che tu fondi	*1.LXVII.1509.96.1*
304	Io t'ò	**a** dir questo anchor di nuovo, che se·ctu voi	*1.LXVII.1509.96.3*
305	t'ò a dir questo anchor di nuovo, che se·ctu voi actendere	**a** far bene e a onorare e·rriverir tuo padre, che io	*1.LXVII.1509.96.3*
306	anchor di nuovo, che se·ctu voi actendere a far bene e	**a** onorare e·rriverir tuo padre, che io t'aiuterò	*1.LXVII.1509.96.4*
307	il corpo mio in ongni faticha, messa la vita propia	**a** mille pericoli solo per aiutar la chasa mia; e	*1.LXVII.1509.96.15*
308		**A** Giovan Simone di Lodovicho Buonarroti in	*1.LXVII.1509.96.22*
309	Karissimo padre, i' ò dato qua	**a** Giovanni Balducci duchati trecento cinquanta	*1.LXVIII.1509.97.4*
310	cinquanta d'oro larg[h]i, e' quali facci pagare chostà	**a** voi.	*1.LXVIII.1509.97.5*
311	Però, visto la presente, andate	**a** Bonifatio Fati[i], e·llui ve gli pag[h]erà, cioè vi	*1.LXVIII.1509.97.6*
312	Se non gli avete presi, pigliategli	**a** posta vostra; e·sse avete bisognio di più,	*1.LXVIII.1509.97.11*
313	e·rringratiate Iddio che, poi che questa tribulatione aveva	**a** venire, che la sia venuta in un tempo i[n] che	*1.LXVIII.1509.97.23*
314	Actendete	**a** vivere, e più presto lasciate andare la roba	*1.LXVIII.1509.97.25*
315		**A** dì quindici di sectembre.	*1.LXVIII.1509.98.3*
316	menate chon voi Buonarroto, e né voi né·llui no' ne parlate	**a** uomo del mondo, per buon rispecto; cioè né voi	*1.LXVIII.1509.98.6*
317	Io decti al fante cinque carlini, e	**a** pena che e' me lo volessi dare.	*1.LXX.1509.101.6*
318	Io son tenuto	**a** amare più me che gli altri, e non posso servire	*1.LXX.1509.101.13*
319	Della boctega vi chonforto	**a** essere solleciti, e piacemi che Giovan Simone si	*1.LXX.1509.101.19*
320	solleciti, e piacemi che Giovan Simone si sia aviato	**a** fare bene.	*1.LXX.1509.101.20*
321		**A** Buonarrota di Lodovicho di Buonarota Simoni in	*1.LXX.1509.102.4*
322		**A** Buonarroto di Lodovicho Simoni in Firenze.	*1.LXXIV.1510.106.15*
323	Charissimo padre, i' ò avuta una vostra stamani,	**a** dì 5 di sectembre, la quale m'à dato e dà gran	*1.LXXV.1510.107.4*
324	i' modo che mi trovo sanza danari, né·sso quello m'abbia	**a** fare.	*1.LXXV.1510.107.13*
325	Rispondete subito, e ditemi resoluto se ò	**a** venire o no.	*1.LXXV.1510.107.22*
326		**A** dì 7 di sectembre.	*1.LXXVI.1510.108.20*
327	d'oro di Chamera dal datario del Papa, e ònne dati qua	**a** Giovanni Balducci quatro cento sessanta tre e	*1.LXXIX.1510.111.5*
328	Però, visto la presente, anderai	**a** Bonifatio e·llui te gli pag[h]erà, cioè ti darà	*1.LXXIX.1510.111.9*
329	Dipoi te gli fa' dare	**a** ogni modo e portagli a·sSanta Maria Nuova	*1.LXXIX.1510.111.12*
330	a·sSanta Maria Nuova allo spedalingo, e fagli mectere	**a** mio chonto, chome stanno gli altri, e mena	*1.LXXIX.1510.111.13*
331	altri, e mena techo o Giovan Simone o Gismondo o·ctuct'	**a** dua, e non levare i danari dal bancho, se·llo	*1.LXXIX.1510.111.14*
332	Dipoi, quando gli ài facti achonciare allo spedalingo	**a** mio chonto, avisami subito l'apunto di quanti	*1.LXXIX.1510.111.16*
333	subito l'apunto di quanti danari io v'ò; e non parlate	**a** nessuno di simil cosa.	*1.LXXIX.1510.111.17*
334		**A** dì venti sei d'octobre 1510.	*1.LXXIX.1510.111.24*
335		**A** Bonarroto di Lodovicho di Bonarrota Simoni in	*1.LXXIX.1510.111.26*
336	tu gli ài avuti, portali allo spedalingo e fagli achonciare	**a** mio chonto, e fa' achonciare anchora gli altri	*1.LXXXI.1511.113.9*
337	serrato el cassone, che e' mie panni non sieno rubati chome	**a** Gismondo.	*1.LXXXI.1511.113.18*
338		**A** dì undici di gennaio 1510.	*1.LXXXI.1511.113.19*
339		**A** Buonarroto di Lodovicho di Buonarrota Simoni	*1.LXXXI.1511.113.21*
340	e factegli dare e portagli allo spedalingo e fagli mectere	**a** mio conto; se·ctu non ài avuto la decta lectera,	*1.LXXXII.1511.114.6*
341		**A** dì dic[i]octo di gennaio mille cinque cento	*1.LXXXII.1511.114.10*
342		**A** Buonarroto di Lodovicho di Bonarrota Simoni	*1.LXXXII.1511.114.12*
343	venti octo duchati d'oro larg[h]i, e' quali decti qua	**a** Francescho Perini.	*1.LXXXIII.1511.115.5*
344	da·llui propio questi e gli altri ultimi che tu rimectesti	**a** mio chonto, e avisa.	*1.LXXXIII.1511.115.17*
345	Anchora ò inteso di Baccio: parmi da torle	**a** ficto a ogni modo.	*1.LXXXIII.1511.115.18*
346	Anchora ò inteso di Baccio: parmi da torle a ficto	**a** ogni modo.	*1.LXXXIII.1511.115.19*
347	Non ò tempo da scrivere; rispondimi	**a** ogni modo, perché m'importa, e presto come	*1.LXXXIII.1511.115.19*
348		**A** dì venti sei di gennaro 1510.	*1.LXXXIII.1511.115.21*
349		**A** Buonarroto di Lodovicho di Buonarrota	*1.LXXXIII.1511.115.23*
350	Io credo che e' mi bisognierà in fra pochi dì ritornare	**a** Bolognia, perché el datario del Papa, chon	*1.LXXXIV.1511.116.5*
351	mi promesse, quando partì di qua, che, subito che e' fussi	**a** Bolognia, mi farebbe provedere che io potrei	*1.LXXXIV.1511.116.7*
352	Di poi chredo, se altro non c'è, andare	**a** Bolognia, e passerò di chostà.	*1.LXXXIV.1511.116.10*
353		**A** dì venti tre 1510.	*1.LXXXIV.1511.116.13*
354		**A** Buonarroto di Lodovicho Simoni in Firenze.	*1.LXXXIV.1511.116.15*
355	vostra, perché avevo avisato Buonarroto di quello che	**a** me parea che voi facessi, potendo; dipoi di	*1.LXXXV.1511.117.5*
356	potendo; dipoi di nuovo, per l'ultima che io schrissi	**a** Buonarroto, gli scrissi il medesimo, e che lui	*1.LXXXV.1511.117.6*
357	era per poter meglio aiutare o fare quello che ò promesso	**a** chotestoro.	*1.LXXXV.1511.117.10*
358		**A** dì 8 di marzo 1510.	*1.LXXXV.1511.117.13*
359	Pregovi gli portiate allo spedalingo e fategli mectere	**a** mio conto come stanno gli altri.	*1.LXXXVI.1511.118.8*
360	e io ò da fare qua sei mesi anchora, inanzi che io abia	**a** avere danari dal Papa; però son certo mi	*1.LXXXVI.1511.118.10*
361	vi dono, con questo, che in fra quatro mesi voi gli abiate	**a** ordine a ogni modo, perché n'arò bisognio qua.	*1.LXXXVI.1511.118.14*
362	con questo, che in fra quatro mesi voi gli abiate a ordine	**a** ogni modo, perché n'arò bisognio qua.	*1.LXXXVI.1511.118.14*
363	costà, mi voglio ingegniare di salvargli per rendergli	**a** quegli del chardinale di Siena, come sapete,	*1.LXXXVI.1511.118.16*
364	quegli che sono in Santa Maria Nuova vi prego veggiate	**a** ogni modo comperarne un podere, perché m'è	*1.LXXXVI.1511.118.18*
365	mille ducati dal Papa, e, se·lla gli va bene, spero avergli	**a** ogni modo.	*1.LXXXVI.1511.118.21*
366		**A** dì [..] di g[i]ugnio.	*1.LXXXVI.1511.118.23*
367	intendo per la tua chome aresti charo intendere dove	**a** me piacessi che e' si comperassi; io intesi il	*1.LXXXVII.1511.119.5*
368		**A** me pare che sopra tucte le cose si cerchi	*1.LXXXVII.1511.119.7*

369	la po[sse]ssione, che io non me curo niente: come piace	**a** voi, così piace a me.	*1.LXXXVII.1511.119.9*
370	che io non me curo niente: come piace a voi, così piace	**a** me.	*1.LXXXVII.1511.119.9*
371	Ancora abiate cura comperare da giente che,	**a** un bisognio, l'uomo possa combactere chon	*1.LXXXVII.1511.119.10*
372	entrata, né anche buon sodo, io non so quello che s'abbia	**a** chomperare altro; tant'è che a me non dà	*1.LXXXVII.1511.119.12*
373	non so quello che s'abbia a chomperare altro; tant'è che	**a** me non dà noia nessuna in qual luogo voi vi	*1.LXXXVII.1511.119.13*
374	E non correte	**a** furia, che noi non fussimo gabati.	*1.LXXXVII.1511.119.15*
375	Di luglio, non so	**a** quanti.	*1.LXXXVII.1511.119.19*
376		**A** Buonarroto di Lodovicho Simoni in Firenze.	*1.LXXXVII.1511.119.20*
377	Circha e' chasi dello spedalingo,	**a** me pare che lo scrivergli che vi pag[h]i e'	*1.LXXXVIII.1511.120.5*
378	a me pare che lo scrivergli che vi pag[h]i e' danari	**a** vostra posta sia quel medesimo che non gli	*1.LXXXVIII.1511.120.6*
379	Pure avisatemi del nome suo e chom'io gli ò	**a** scrivere, e·ctanto farò.	*1.LXXXVIII.1511.120.10*
380	Delle cose che voi avete per le mani, io risposi	**a** Buonarroto che e' non mi dava noia né	*1.LXXXVIII.1511.120.11*
381	non me ne fido, perché, se fussi cosa sicura, stimo	**a** questa ora sarebbe venduta.	*1.LXXXVIII.1511.120.14*
382	Non so perché sia più riservata a·nnoi che	**a** altri, e parmi che la sua necessità lo facci	*1.LXXXVIII.1511.120.15*
383	Andate adagio: forse verrà voglia	**a** lo spedalingo di darci qualche cosa.	*1.LXXXVIII.1511.120.17*
384		**A** Lodovicho di Buonarrota Simoni in Firenze.	*1.LXXXVIII.1511.120.20*
385	Padre karissimo, io andai martedì	**a** parlare al Papa; il perché v'aviserò più per	*1.LXXXIX.1511.121.4*
386	larg[h]i ne do qua agli Altoviti che costà sien pagati	**a** voi dagli Strozi.	*1.LXXXIX.1511.121.9*
387	da altri, quando veggiate esser sicuro; e per insino	**a** mille quatro ciento ducati vi do licenzia gli	*1.LXXXIX.1511.121.12*
388		**A** Lodovicho di Lionardo di Buonarrota Simoni	*1.LXXXIX.1511.121.22*
389		**A** dì undici d'octobre.	*1.XC.1511.122.10*
390	giorni fa una tua lectera, per la quale ò inteso l'animo tuo	**a** punto; e perché sarebe lungo a·rrispondere	*1.XCI.1512.123.5*
391	tuo a punto; e perché sarebe lungo a·rrispondere pienamente	**a** ogni cosa, ti dirò brevemente il parer mio.	*1.XCI.1512.123.6*
392	Parmi che tu accecti	**a** ogni modo, ma guarda di non essere ingannato,	*1.XCI.1512.123.13*
393	essere ingannato, perché e' non si trova chi voglia meglio	**a** altri che a·ssé.	*1.XCI.1512.123.15*
394	Anchora ti dicho che	**a** me non piace impacciarsi per avaritia con uomini	*1.XCI.1512.123.19*
395		**A** dì dieci di giennaio.	*1.XCI.1512.124.3*
396		**A** Buonarroto di Lodovicho Simoni in Firenze.	*1.XCI.1512.124.5*
397	vi dà speranza e chome vi pare d'aspectare; e così pare	**a** me, perché non è da fidarsi comperare da altri, e	*1.XCII.1512.125.7*
398	e non ò tempo stasera da scrivergli; però vi prego diciate	**a** Buonarroto facci mia schusa seco, e dicagli non	*1.XCII.1512.125.12*
399	a Buonarroto facci mia schusa seco, e dicagli non stia	**a** mia bada: lui intenderà.	*1.XCII.1512.125.12*
400	sapere come gli sta, m'à pregato che io deba scriver costà	**a** qualche mio amicho e far d'intenderlo e avisarlo.	*1.XCII.1512.125.18*
401	Però fate quello che pare	**a** voi, e quello che voi farete sarà ben facto.	*1.XCIII.1512.126.7*
402	E·sse voi non vedete cosa	**a** vostro modo, abbiate patientia; poi che noi	*1.XCIII.1512.126.11*
403		**A** Lodovicho di Lionardo di Bonarrota Simoni in	*1.XCIII.1512.126.15*
404	è che per quella di Buonarroto intendo chome siate iti	**a** vedere un podere in quello di Prato, che è una	*1.XCIV.1512.127.6*
405		**A** me piacerebbe assai che e' si comperassi, ma io	*1.XCIV.1512.127.8*
406	Questa state stimo esser costà	**a** ogni modo.	*1.XCIV.1512.127.14*
407		**A** Lodovicho di Lionardo di Buonarrota Simoni in	*1.XCIV.1512.127.17*
408	Karissimo padre, io vi risposi per l'ultima mia chome	**a** me non andava per la fantasia che quel podere	*1.XCV.1512.128.4*
409	Voi m'avisate di nuovo chome lo spedalingo v'à mandato	**a** vederne uno dua miglia discosto da Firenze, e	*1.XCV.1512.128.8*
410	e chome vi pare molto charo e, oltra di questo, non viene	**a** chunclusione nessuna.	*1.XCV.1512.128.10*
411	buona, non mi dispiacerebbe: pure fate quello che pare	**a** voi e chomperate quello che vi piace, perché	*1.XCV.1512.128.15*
412	chomperate quello che vi piace, perché quello che piacerà	**a** voi piacerà anche a me, e sia dove vole, pur	*1.XCV.1512.128.16*
413	vi piace, perché quello che piacerà a voi piacerà anche	**a** me, e sia dove vole, pur che gli abi buon sodo.	*1.XCV.1512.128.17*
414	In questa state verrò	**a** ogni modo chostà, se a Dio piacerà, e·llevereno el	*1.XCV.1512.128.18*
415	In questa state verrò a ogni modo chostà, se	**a** Dio piacerà, e·llevereno el giocho allo	*1.XCV.1512.128.18*
416	che voi m'avisiate, perché suo padre non fe' tal piacere	**a** voi che io abbi da farne a·llui; e chi vuol far	*1.XCV.1512.128.21*
417		**A** Lodovicho di Lionardo di Bonarrota Simoni in	*1.XCV.1512.128.28*
418	facto e vedete e intendete meglio di me: fate quello che	**a** voi pare.	*1.XCVI.1512.129.8*
419	fate chonto che io sia lo spedalingo e fatemene una	**a** punto cholla soprascricta e chon ogni cosa, e io	*1.XCVI.1512.129.10*
420	punto cholla soprascricta e chon ogni cosa, e io la copierò	**a** punto e manderovela, perché io non so el nome	*1.XCVI.1512.129.11*
421	lo spedalingo darvi e' danari, io verrei chostà in persona	**a** farvegli dare.	*1.XCVI.1512.129.14*
422	Se chomperate, non togliete presso	**a** Arno o altro fiume chativo.	*1.XCVI.1512.129.15*
423	quello che lo spedalingo vi vol dare: se·llo potete tirare	**a** prezo ragionevole, toglietelo; e ancora quando	*1.XCVI.1512.129.17*
424	Mandatemi quella copia della fede	**a** punto come voi volete che la stia, e io subito	*1.XCVI.1512.129.22*
425	caro, acciò che e' vega che no' vogliàno chomperare	**a** ogni modo.	*1.XCVI.1512.129.24*
426		**A** Lodovicho di Lionardo di Buonarrota Simoni in	*1.XCVI.1512.129.26*
427		**A** Lodovicho di Lionardo di Buonarrota Simoni in	*1.XCVII.1512.130.25*
428		**A** me pare da comperare più presto da·llui che	*1.XCVIII.1512.131.5*
429	Nondimancho a·mme, quando fussi buono per la spesa,	**a** me piacerebe, perché è chomodo, e massimo	*1.XCVIII.1512.131.10*
430	rispecto nessuno, pur che e' sia buon sodo; e quello che	**a** voi piace di torre, a·mme piacerà che voi	*1.XCVIII.1512.131.14*
431	Io verrò chostà	**a** ogni modo come ò finito qua la mia pictura,	*1.XCVIII.1512.131.17*
432	ne resta sola un'altra, e questa è di fare fare una boctega	**a** chotestoro, che non penso a altro el dì e·lla	*1.XCIX.1512.132.10*
433	è di fare fare una boctega a chotestoro, che non penso	**a** altro el dì e·lla nocte.	*1.XCIX.1512.132.11*
434	Dipoi mi parrà avere sodisfacto	**a** quello che sono ubrigato, e·sse mi resterà più da	*1.XCIX.1512.132.12*
435		**A** Lodovicho di Lionardo di Buonarrota Simoni in	*1.XCIX.1512.132.18*
436	costà e farò quant'io potrò per voi, com'io ò facto insino	**a** ora.	*1.C.1512.133.8*
437		**A** Buonarroto di Lodovicho Simoni in Firenze.	*1.C.1512.133.13*
438	vero è che è si gran lavoro, che non mi so aporre	**a** quindici dì.	*1.CI.1512.134.7*
439	Basta che 'nanzi Ogni Santi sarò costà	**a** ogni modo, se io non muoio in questo mezo.	*1.CI.1512.134.8*
440		**A** Buonarroto di Lodovicho Simoni in Firenze.	*1.CI.1512.134.12*
441	in parole, e fate chome si fa alla moria: siate e' pr[i]mi	**a** fugire.	*1.CII.1512.135.18*
442		**A** Buonarroto di Lodovicho Simoni in Firenze.	*1.CII.1512.135.22*
443	Non mancherà	**a** modo nessuno che io non facci l'Ogni Santi costà,	*1.CIII.1512.136.23*
444	a modo nessuno che io non facci l'Ogni Santi costà, se	**a** Dio piacerà.	*1.CIII.1512.136.24*

		A dì 18 di sectembre.	*1.CIII.1512.136.26*
		A Buonarroto di Lodovicho Simoni in Firenze.	*1.CIII.1512.136.27*
Avete facto bene; e quando voi intendessi che gli stessino		**a** pericolo, pregovi me n'avisiate.	*1.CIV.1512.137.6*
resta assai ben sodisfato, e·ll'altre cose non mi riescono		**a** me chome stimavo; incholpone e' tempi, che sono	*1.CIV.1512.137.9*
chostà questo Ogni Santi, perché non ò quello che bisognia		**a** far quello che voglio fare, e anchora non è tempo	*1.CIV.1512.137.12*
	Badate	**a** vivere el meglio che potete, e non vi impacciate	*1.CIV.1512.137.13*
padre, io vi scrissi di fare quello avevo promesso		**a** chotestoro, e non me ne pento, anzi n'ò più voglia	*1.CV.1512.138.4*
		A me pare, avendo aspectato tanto, che noi lasciàno	*1.CV.1512.138.7*
A me pare, avendo aspectato tanto, che noi lasciàno		**a** ogni modo passare tre mesi.	*1.CV.1512.138.8*
		A Lodovicho di Buonarrota Simoni in Firenze.	*1.CV.1512.138.13*
casi loro: che io gli ò ripresi e dicto che e' fanno male		**a** parlare così, e che non me ne parli più.	*1.CVI.1512.139.17*
e aspecto che el Papa mi dicha quello che io abbia		**a** fare.	*1.CVI.1512.139.24*
		A Lodovicho di Buonarroto Simoni in Firenze.	*1.CVI.1512.139.26*
	Bisognia avere patientia e rachomandarsi	**a** Dio, e ravedersi degli errori; ché queste aversità	*1.CVII.1512.140.6*
	De' sessanta ducati che voi mi dite avere	**a** pagare, mi pare chosa disonesta e ònne avuto	*1.CVII.1512.140.11*
pure bisognia avere patientia tanto quanto piacerà		**a** Dio.	*1.CVII.1512.140.13*
	Io scriverrò dua versi	**a** G[i]uliano de' Medici, e' quali saranno in questa;	*1.CVII.1512.140.13*
pensate se si può vendere ciò che noi abbiàno; e andreno		**a** abitare altrove.	*1.CVII.1512.140.17*
	Anchora quando vedessi che e' fussi facto peggio	**a** voi che agli altri, fate forza di non pagare e	*1.CVII.1512.140.18*
	Ma quando faccino agli altri nostri pari chome	**a** voi, abiate patientia e sperate in Dio.	*1.CVII.1512.140.20*
	Voi mi dite avere provisto	**a** trenta ducati; pigliate altri trenta de' mia e	*1.CVII.1512.140.21*
	Portategli	**a** Bonifatio Fati[i], che me gli facci pagare qua	*1.CVII.1512.140.22*
	Actendete	**a** vivere; e se voi non potete avere degli onori	*1.CVII.1512.140.26*
		A Lod[o]vicho di Buonarota Simoni in Firenze.	*1.CVII.1512.141.10*
	Buonarroto, Michele scharpellino è venuto qua	**a** star mecho e àmmi richiesto di cierti danari per	*1.CVIII.1513.142.4*
	Però subito va'	**a** Bonifatio, e·llui ti darà ducati quatro larg[h]i, e	*1.CVIII.1513.142.6*
ve lo perdoni! perché lui m'à facto la gratia che io rega		**a** quello che io rego, overo ò recto, acciò che voi	*1.CVIII.1513.143.3*
i' mano mile duchati d'oro larg[h]i, com'io v'ò promesso,		**a** ciò che, cogli altri che voi avete, voi	*1.CVIII.1513.143.10*
a ciò che, cogli altri che voi avete, voi cominciate		**a** fare da voi.	*1.CVIII.1513.143.11*
quand'io gli rivolessi; che non credo che questo abia		**a** venire, ma quando mi venissi el bisognio, io gli	*1.CVIII.1513.143.14*
	E questo sarà un freno	**a** voi, che vo' non gli manderete male.	*1.CVIII.1513.143.16*
e così ve gli dono: ciento a·lLodovicho, ciento a·cte, cento		**a** Giovan Simone e ciento a Gismondo; chon	*1.CVIII.1513.143.20*
a·lLodovicho, ciento a·cte, cento a Giovan Simone e ciento		**a** Gismondo; chon questo, che voi non possiate	*1.CVIII.1513.143.21*
		A dì trenta di luglio.	*1.CVIII.1513.143.25*
	Abbia	**a** mente di dare e' danari ch[e] ti mando di	*1.CVIII.1513.143.25*
		A Buonarroto di Lodovicho Simoni in Firenze.	*1.CVIII.1513.143.28*
di voi, perché, avendomi scricto già tanto tempo fa avere		**a** ordine tanti marmi e avendo avuto tanti mesi di	*1.CIX.1513.144.5*
voi subito charichiate quegli marmi che voi mi dite avere		**a** ordine, e vegniate, quante più presto, meglio.	*1.CIX.1513.144.9*
	Solo vi richordo che voi fate male	**a** manchare della fede e a stratiare chi vi fa utile.	*1.CIX.1513.144.13*
vi richordo che voi fate male a manchare della fede e		**a** stratiare chi vi fa utile.	*1.CIX.1513.144.13*
alla madre e alla moglie di Michele sei staia di grano		**a** venti cinque soldi lo staio, e chome siate per	*1.CX.1513.145.5*
e povero, che fussi uso agli stenti, che fussi per venire		**a** star qua mecho per fare tucte le cose di casa, cioè	*1.CX.1513.145.17*
		A dì cinque di novembre.	*1.CX.1513.145.22*
		A Lodovicho di Lionardo di Buonarrota Simoni in	*1.CX.1513.145.24*
di spendergli qua per farmi una entrata che m'aiuti		**a** far questa opera; dipoi ò disposto, chom'io ò	*1.CXII.1514.148.11*
chom'io ò finiti questi marmi che io ò qua, venire		**a** fare il resto chostà.	*1.CXII.1514.148.12*
		A Lodovicho di Buonarrota Simoni in Firenze.	*1.CXII.1514.148.18*
più volte, non dissi però recisamente quello che arei dicto		**a** voi solo.	*1.CXIV.1514.150.9*
	Io vi dicho che rinuntio	**a** questa chonsolatione e non la voglio torre a·llui.	*1.CXIV.1514.150.16*
		A voi mi rachomando.	*1.CXIV.1514.150.19*
	Ma son fagnioni, ma·sson fagnioni, e vanno	**a** un certo fine, che basta.	*1.CXV.1514.152.8*
	De' chasi della boctega, io manderò	**a** voi costà cento ducati sabato che viene; con	*1.CXV.1514.152.17*
che viene; con questo, che se voi vedete che gli actendino		**a** far bene, voi gli diate loro e che me ne faccino	*1.CXV.1514.152.18*
Buonarroto quando parti'; quando che e' non actendessino		**a** far bene, mectetegli in Santa Maria Nuova a	*1.CXV.1514.152.21*
actendessino a far bene, mectetegli in Santa Maria Nuova		**a** mia conto.	*1.CXV.1514.152.21*
		A Lodovicho di Buonarr[o]ta Simoni in Firenze.	*1.CXV.1514.152.27*
cento duchati d'oro larg[h]i, chon questo, che gli diate		**a** Bu[o]narroto e agli altri e facciatemene far	*1.CXVI.1514.153.5*
far creditore alla boctega; e se gli actenderanno		**a** far bene, io gl'aiuterò di mano in mano quanto	*1.CXVI.1514.153.6*
	Però andrete, visto la presente,	**a** Bonifatio o a·lLorenzo Benintendi, voi e	*1.CXVI.1514.153.8*
	El fanciullo è buono costà per istarsi	**a** imparare e tornarsi chol padre e cho la madre;	*1.CXVI.1514.153.16*
		A Lodovicho di Buonarrota Simoni in Firenze.	*1.CXVI.1514.153.26*
le mani, oltra quello di Girolamo Cini, un altro podere		**a** Pazolatico.	*1.CXVII.1515.154.6*
son buoni, ma vedete d'aprir gli ochi, che e' non s'abi poi		**a** piatire.	*1.CXVII.1515.154.8*
liberarvi tucti e donarvi ciò che voi avete di mio insino		**a** questo dì, e poi che voi facciate tucti quello	*1.CXVII.1515.154.14*
che vi pare; e di quello che io potrò, sempre v'aiuterò		**a** ogni modo tucti quanti.	*1.CXVII.1515.154.16*
che Bernardino di Pier Basso à desiderio di venir qua		**a** star meco.	*1.CXVII.1515.154.21*
adesso, inanzi che io tolga altri, perché voglio cominciare		**a** far qualcosa.	*1.CXVII.1515.154.22*
		A dì cinque di giennaio.	*1.CXVII.1515.155.3*
		A Lodovicho di Buonarrota Simoni in Firenze.	*1.CXVII.1515.155.5*
		A Lodovicho di Buonarrota Simoni in Firenze.	*1.CXVIII.1515.156.13*
voi non mi scrivete troppo per questo tempo che io ci ò		**a** stare, perché io non vo per le lectere e ànnomi a	*1.CXX.1515.158.11*
io ci ò a stare, perché io non vo per le lectere e ànnomi		**a** essere portate e dassi noia a altri.	*1.CXX.1515.158.11*
vo per le lectere e ànnomi a essere portate e dassi noia		**a** altri.	*1.CXX.1515.158.12*
io sto lontano dal bancho e el più delle volte m'ànno		**a** essere portate le lectere, e parmi più presto dar	*1.CXXI.1515.159.6*
com'io torno piglieremo qualche partito che lui non abbia		**a** godere e' danari e 'l podere.	*1.CXXI.1515.159.15*
debe pagare a·mme o a·cte Lanfredino Lanfredini, la metà		**a** mezo aprile prossimo, el resto per tucto il decto	*1.CXXII.1515.160.7*

521		**A** Buonarroto di Lodovicho Simoni in Firenze.	*1.CXXII.1515.160.14*
522	di ducati nove cento d'oro larg[h]i, e' quali m'ànno	**a** pagare i Benintendi, cioè Lorenzo Benintendi.	*1.CXXIII.1515.161.5*
523		**A** dì ultimo di marzo.	*1.CXXIII.1515.161.9*
524		**A** Buonarroto di Lodovicho Simoni in Firenze.	*1.CXXIII.1515.161.11*
525	E pregoti lo mandi presto, e dirizalo a·mme o	**a** Domenicho Boninsegni im palazo, in chasa el	*1.CXXV.1515.163.12*
526		**A** dì venti 8 d'aprile.	*1.CXXV.1515.163.14*
527		**A** Buonarroto di Lodovicho Simoni in Firenze.	*1.CXXV.1515.163.16*
528		**A** Buonarroto di Lodovicho Simoni in Firenze.	*1.CXXVI.1515.164.11*
529		**A** me non basta l'animo aiutarti di simil cosa,	*1.CXXVII.1515.165.6*
530	Dello scrivere chosa	**a** Filipo, io non ci ò tal familiarità che io lo	*1.CXXVII.1515.165.9*
531	tucta intera chome tu la vòi, e io la farò come quella	**a** punto.	*1.CXXVII.1515.165.12*
532	In questa sarà una che va	**a** Charrara.	*1.CXXVII.1515.165.13*
533		**A** Buonarroto di Lodovicho Simoni in Firenze.	*1.CXXVII.1515.165.19*
534	Buonarroto, io ò scricto la lectera	**a** Filippo Strozi; guarda se·cti piace e dagniene.	*1.CXXVIII.1515.166.4*
535	di finire presto questo lavoro, perché stimo poi avere	**a** essere a' serviti[i] del Papa.	*1.CXXVIII.1515.166.10*
536	E di quello che resta	**a** Santa Maria Nova pigliane buona chautela	*1.CXXVIII.1515.166.18*
537		**A** Buonarroto di Lodovicho Simoni in Firenze.	*1.CXXVIII.1515.166.21*
538	Buonarroto, passando io	**a** questi dì dal bancho de' Borgherini, mi disse el	*1.CXXIX.1515.167.4*
539	dal bancho de' Borgherini, mi disse el chassiere avermi	**a** pagare cierti danari e che erono a mia posta.	*1.CXXIX.1515.167.5*
540	el chassiere avermi a pagare cierti danari e che erono	**a** mia posta.	*1.CXXIX.1515.167.5*
541	Chon questa sarà una lectera che va	**a** Michele.	*1.CXXIX.1515.167.9*
542		**A** Buonarroto di Lodovicho Simoni in Firenze.	*1.CXXIX.1515.167.12*
543	Però di'	**a** Michele che mi risponda.	*1.CXXX.1515.168.17*
544		**A** Buonarroto di Lodovicho Simoni in Firenze.	*1.CXXX.1515.168.21*
545		**A** Buonarroto di Lodovicho Simoni in Firenze.	*1.CXXXI.1515.169.12*
546	In questa sarà una che va	**a** Michele; fa' di dargniene.	*1.CXXXII.1515.170.7*
547		**A** Charrara non voglio andare io, perché non	*1.CXXXII.1515.170.9*
548	Darai la lectera	**a** Michele.	*1.CXXXII.1515.170.17*
549		**A** Buonarroto di Lodovicho Simoni in Firenze.	*1.CXXXII.1515.170.20*
550	Va'	**a** Pier Francescho Borg[h]erini, e lui me gli farà	*1.CXXXIII.1515.171.8*
551		**A** dì quatro d'agosto.	*1.CXXXIII.1515.171.15*
552		**A** Buonarroto di Lodovicho di Lionardo Simoni	*1.CXXXIII.1515.171.17*
553	Questo mi pare u' mal segnio: dubito non avere	**a** chombacter secho.	*1.CXXXIV.1515.172.6*
554	poi che tornai di chostà, non ò mai lavorato: solo ò acteso	**a** far modegli e a mectere a ordine e' lavoro, i'	*1.CXXXIV.1515.172.7*
555	chostà, non ò mai lavorato: solo ò acteso a far modegli e	**a** mectere a ordine e' lavoro, i' modo che io	*1.CXXXIV.1515.172.8*
556	ò mai lavorato: solo ò acteso a far modegli e a mectere	**a** ordine e' lavoro, i' modo che io possa fare	*1.CXXXIV.1515.172.8*
557	di chotesti danari che io ò chostà, stimando avergli	**a** mia posta, come vole la ragione e chome si	*1.CXXXIV.1515.172.12*
558	io stare' fre[s]cho! Però, subito visto la presente, anderai	**a** trovar lo spedalingo e di' che e' mi	*1.CXXXIV.1515.172.14*
559	a trovar lo spedalingo e di' che e' mi bisogniono adesso	**a** ogni modo, e che io crederrei, quando non gli	*1.CXXXIV.1515.172.15*
560	Rispondimi quello segue, e io t'aviserò quello arai	**a** fare; e fa' intendere allo spedalingo che io ò	*1.CXXXIV.1515.172.21*
561	In questa sarà una che va	**a** Charrara al Zara.	*1.CXXXIV.1515.173.1*
562	Pregoti ne scriva qualchuna	**a** quel modo, e che ne mandi tante che n'abi	*1.CXXXIV.1515.173.2*
563		**A** Buonarroto di Lodovicho Simoni in Firenze.	*1.CXXXIV.1515.173.5*
564	Actendete	**a** far bene, perché bisognia.	*1.CXXXV.1515.174.8*
565		**A** Buonarroto di Lodovicho Simoni in Firenze.	*1.CXXXV.1515.174.10*
566	chome gli ànno in diposito di mio e' decti danari e stanno	**a** mia posta.	*1.CXXXVI.1515.175.6*
567		**A** Buonarroto di Lodovicho Simoni in Firenze.	*1.CXXXVI.1515.175.16*
568	Chon questa sarà una che va	**a** messere Antonio, chancelliere del marchese	*1.CXXXVII.1515.176.20*
569		**A** Buonarroto di Lodovicho Simoni in Firenze.	*1.CXXXVII.1515.176.23*
570	sechondo che tu m'avevi scricto, che tu gli avessi dati	**a** Pier Francescho che me gli mandassi per un	*1.CXXXVIII.1515.177.7*
571	Io non vo drieto	**a** favole e non son però pazzo afacto chome	*1.CXXXVIII.1515.177.14*
572	le lectere che io v'ò scricte da quatro anni in qua di qui	**a** qualche tempo, che voi non fate adesso, s'i'	*1.CXXXVIII.1515.177.16*
573	era più pericolo di cosa nessuna, e che io andavo drieto	**a** frati e a favole, e facestiti befe di me.	*1.CXXXVIII.1515.177.25*
574	pericolo di cosa nessuna, e che io andavo drieto a frati e	**a** favole, e facestiti befe di me.	*1.CXXXVIII.1515.177.25*
575	e sare' molto meglio per noi che voi vi fussi governati	**a** mio modo già parechi anni sono: e basta.	*1.CXXXVIII.1515.177.26*
576	Io non gli scrivo niente, perché io ò scricto	**a** messere Antonio da Massa, chancelliere del	*1.CXXXVIII.1515.178.1*
577	gliene arai mandata), e non vo' dare altra chommesisone	**a** altri se prima non ò risposta da·llui.	*1.CXXXVIII.1515.178.3*
578		**A** Buonarroto di Lodovicho Simoni in Firenze.	*1.CXXXVIII.1515.178.6*
579	Actendete	**a** stare im pace, e quel che non si può fare,	*1.CXXXIX.1515.179.12*
580		**A** dì 22 di settembre 1515.	*1.CXXXIX.1515.179.15*
581		**A** Buonarroto di Lodovicho Simoni in Firenze.	*1.CXXXIX.1515.179.17*
582	Tu mi di' che anderai	**a** trovare el garzone di Pier Francescho e che me	*1.CXLI.1515.181.5*
583	Però, no' gli sendo chomodo, né a·llui né	**a** altri, lasciagli più presto stare dove e' sono.	*1.CXLI.1515.181.10*
584		**A** Buonarroto di Lodovicho Simoni in Firenze.	*1.CXLI.1515.181.14*
585	que' danari, e così ti scrivo di nuovo, quando e' torni bene	**a** chi tu me gli fai pagare; perché, come t'ò	*1.CXLII.1515.182.5*
586	Sappi che io non voglio dar charicho né noia nessuna	**a** Pier Francescho Borg[h]erini, perché io gli	*1.CXLII.1515.182.12*
587	voglio essere mancho obrigato che io posso, perché io gli ò	**a** fare una certa cosa di pictura, e parrebe che io	*1.CXLII.1515.182.14*
588	Chon questa sarà una; prego la mandi bene	**a** Charrara.	*1.CXLII.1515.182.24*
589		**A** Buonarroto di Lodovicho Simoni in Firenze.	*1.CXLII.1515.182.26*
590	danari in sì pocho tempo; parmi che e' sia un gran macto	**a** dolersi di simil cosa, facendom'io rendere el	*1.CXLIII.1515.183.10*
591	sono per riplicare altro: de' danari io non posso, perché	**a** me bisognia lavorare du' anni inanzi che io	*1.CXLIII.1515.183.17*
592	im più faccende per tucto questo verno, e non dar niente	**a** chredenza.	*1.CXLIII.1515.183.21*
593	Queste cose io te l'ò	**a** scrivere, perché io sono obrigato, intendendola	*1.CXLIII.1515.183.22*
594	io te l'ò a scrivere, perché io sono obrigato, intendendola	**a** questo modo; so ben che tu·cte ne fai befe.	*1.CXLIII.1515.183.23*
595		**A** Buonarroto di Lodovicho Simoni in Firenze.	*1.CXLIII.1515.183.25*
596	Carissi]mo padre,	**a** questi dì ò avuto per un fratello del Zara una	*1.CLIX.1516.201.4*

597	Ò messo	**a** chavare in molti luog[h]i e spero, se sta buon	*1.CLIX.1516.201.11*
598	luog[h]i e spero, se sta buon tempo, infra dua mesi avere	**a** ordine tucti e' mia marmi.	*1.CLIX.1516.201.12*
599	Dipoi piglierò partito di lavorargli o qua o	**a** Pisa, o io me n'anderò a·rRoma.	*1.CLIX.1516.201.13*
600	Actendete	**a** stare im pace, ché io ò speranza che le cose	*1.CLIX.1516.201.16*
601	che sarà in questa vi prego la suggiellate e fatela dare	**a** Stefano sellaio che la mandi a·rRoma.	*1.CLIX.1516.201.18*
602	Vostro Michelagniolo in Carrara	**A** Lodovicho di Buonarroto Simoni in Firenze.	*1.CLIX.1516.201.20*
603	Poi che così è, io non mi mecterò	**a** venire chostà, perché m'è schoncio assai; pure,	*1.CLXXV.1515.223.7*
604	assai; pure, quando ci fussi pericolo, io lo vorrei vedere	**a** ogni modo inanzi che e' morissi, se io dovessi	*1.CLXXV.1515.223.8*
605	Una lectera che sarà in questa, dàlla	**a** Stefano sellaio che la mandi a·rRoma ne'	*1.CLXXV.1515.223.22*
606		**A** dì venti tre di novenbre 1516.	*1.CLXXV.1515.223.25*
607		**A** Buonarroto di Lodovicho Simoni in Firenze.	*1.CLXXV.1515.223.26*
608	Buonarroto], io non ò prima risposto	**a** una tua per non aver da mandare le lectere, [e	*1.CCXI.1517.266.4*
609	fare la facciata di San Lorenzo, come [...]a che io venga	**a** veder più che Baccio d'Agniolo [...] [mode]llo,	*1.CCXI.1517.266.13*
610	Baccio d'Agniolo [...] [mode]llo, perché n'ò facto qua uno io	**a** mio modo [...] e non ò più bisognio di lui.	*1.CCXI.1517.266.14*
611	Parm[i] [...se tu lo] voi, manda subito per esso, e io darò	**a** cholu[i] [...] mi scriverrai.	*1.CCXI.1517.266.18*
612	Se non mandi, lo rimanderò [...]rrei avere	**a** mandare costà per non [... Non mi] [ach]ade	*1.CCXI.1517.266.19*
613		**A** dì tredici di marzo 1516.	*1.CCXI.1517.266.21*
614		**A** Buonarroto di Lodovicho Simoni in Firenze.	*1.CCXI.1517.266.23*
615	Messer Domenicho, io sono venuto	**a** Firenze a vedere el modello che Baccio à finito,	*1.CCXII.1517.267.4*
616	Messer Domenicho, io sono venuto a Firenze	**a** vedere el modello che Baccio à finito, e ò	*1.CCXII.1517.267.4*
617	Io parto domactina e ritornomi	**a** Charrara, e son rimasto con la Grassa fare là un	*1.CCXII.1517.267.7*
618	m'usci' della chompagnia che io vi scrissi aver facta	**a** Charrara, per buon rispecto, e allogato a que'	*1.CCXII.1517.267.14*
619	aver facta a Charrara, per buon rispecto, e allogato	**a** que' medesimi cento charrate di marmi cho'	*1.CCXII.1517.267.14*
620	E	**a** un'altra chompagnia che io ò messa insieme,	*1.CCXII.1517.267.16*
621	insieme, n'ò allogate altre cento, e ànno tempo un anno	**a** darmegli posti in barcha.	*1.CCXII.1517.267.17*
622	Poi che io vi schrissi ultimamente, feci fare un modellecto	**a** un che sta qua mecho, picholo, per mandarvelo.	*1.CCXX.1517.276.7*
623	poi che ultimamente io vi schrissi, non ò potuto actendere	**a** fare modello, chome vi schrissi fare: il perché	*1.CCXXI.1517.277.5*
624	modello, chome vi schrissi fare: il perché sarebe lungo	**a** scrive[re].	*1.CCXXI.1517.277.6*
625	Io n'avevo bozzato prima uno picholecto che servissi qua	**a** me, di terra, il quale, benché sia torto chom'un	*1.CCXXI.1517.277.7*
626	benché sia torto chom'un crespello, ve lo voglio mandare	**a** ogni modo, acciò che questa chosa non paia una	*1.CCXXI.1517.277.8*
627	E questo è che	**a** me basta l'animo far questa opera della	*1.CCXXI.1517.277.11*
628	E se vogliono che io la facci, bisognia venire	**a** qualche chonclusione, cioè o d'allogarmela in	*1.CCXXI.1517.277.15*
629	ò allogato molti marmi e dati danari qui e qua, e messo	**a** chavare in vari luog[h]i.	*1.CCXXI.1517.277.20*
630	luogo dov'io ò speso non mi sono poi riusciti e' marmi	**a** mio modo, perché sono chosa fallace, e più in	*1.CCXXI.1517.277.21*
631	di chostà del lavoro mio, mi bisognia pigliare partito	**a** ogni modo.	*1.CCXXI.1517.278.14*
632	Sapendo io avere	**a** fare e' lavoro e el prezo, non mi churerei	*1.CCXXI.1517.278.15*
633	loro tucti e' marmi; e la qualità de' marmi avessi	**a** essere chome quegli che io ò chavati per	*1.CCXXI.1517.278.19*
634	in Lucha; e cho' marmi che io ò, darei ordine chondurgli	**a** Firenze e andare a·llavorare e pel Papa e pel	*1.CCXXI.1517.278.22*
635	potrei, quando volessi, chondurre e' marmi del mio lavoro	**a** Firenze, per avergli poi a chondure a·rRoma,	*1.CCXXI.1517.278.25*
636	e' marmi del mio lavoro a Firenze, per avergli poi	**a** chondure a·rRoma, ma bisognierebemi venire	*1.CCXXI.1517.278.26*
637	e mecterla in opera, fra ogni cosa, che 'l Papa non s'abbi	**a** impacciare più di niente, non può esser	*1.CCXXI.1517.278.30*
638	trenta cinque mila duchati d'oro; e per tanto la piglierò	**a** fare io in sei anni, con questo, che infra sei	*1.CCXXI.1517.278.32*
639	al Papa, bisognia o che le spese che io ò chominciate	**a** fare qua per la sopra decta opera vadino per	*1.CCXXI.1517.278.36*
640	qua per la sopra decta opera vadino per mio chonto e	**a** mio danno, e che io restituischa e' mille	*1.CCXXI.1517.278.37*
641	impresa, perché io per più rispecti mi voglio levar di qua	**a** ogni modo.	*1.CCXXI.1517.278.39*
642	ma più presto intendo farla im modo che 'l prezo non sia	**a** bastanza.	*1.CCXXI.1517.279.5*
643	diate, e chome torna qua chon esso, me ne verrò chostà	**a** starmi tucto agosto, per fare el modello di	*1.CCXXXV.1517.295.6*
644		**A** Lodovicho di Bonarrota Simoni in Firenze.	*1.CCXXXV.1517.295.9*
645		**A** Lodovicho Bonarroti in Firenze.	*1.CCXXXVI.1517.296.12*
646	Circha a' chasi della strada qua, di'	**a** Iachopo che io farò tanto quanto piace alla	*1.CCLXVIII.1518.334.13*
647	anzi prego la Magnificenza di Iachopo che la facci fare	**a** maestro Donato, perché vale assai in questa	*1.CCLXVIII.1518.334.22*
648	vale assai in questa cosa e ò che e' sia fedele, e che	**a** me dia alturità di farla adirizare e	*1.CCLXVIII.1518.334.24*
649	dove sono e' marmi migliori e so che strada bisognia	**a** charregiare e chredo megliorarci assai per	*1.CCLXVIII.1518.334.26*
650	Però fa' intendere quello ti scrivo	**a** decto Iachopo e rachomandami a sua	*1.CCLXVIII.1518.334.27*
651	intendere quello ti scrivo a decto Iachopo e rachomandami	**a** sua Magnificenti[a], e prega quella mi	*1.CCLXVIII.1518.334.28*
652	a sua Magnificenti[a], e prega quella mi rachomandi,	**a** Pisa, a·ssua uomini, che mi faccino favore a	*1.CCLXVIII.1518.335.1*
653	rachomandi, a Pisa, a·ssua uomini, che mi faccino favore	**a** trovare barche per levare e' mia marmi da	*1.CCLXVIII.1518.335.1*
654	Sono stato	**a** Gienova e ò chondocto quattro barche alla	*1.CCLXVIII.1518.335.2*
655	io non ò facto chonclusione nessuna, e chredo oggi andare	**a** Pisa per provedere dell'altre.	*1.CCLXVIII.1518.335.6*
656		**A** dì dua d'aprile.	*1.CCLXVIII.1518.335.8*
657		**A** Buonarroto di Lodovicho Simoni in Firenze.	*1.CCLXVIII.1518.335.12*
658	Pietro, io intendo per una tua chome se' sano e actendi	**a** 'mparare.	*1.CCLXIX.1518.336.4*
659	E' danari che tu ài di bisognio, chiedigli	**a** Gismondo per mia parte e tienne chonto.	*1.CCLXIX.1518.336.7*
660	Avisoti chom'io sono stato per insino	**a** Gienova, a cerchare delle barche per	*1.CCLXIX.1518.336.8*
661	Avisoti chom'io sono stato per insino a Gienova,	**a** cerchare delle barche per charichare e' marmi	*1.CCLXIX.1518.336.8*
662	a cerchare delle barche per charichare e' marmi che io ò	**a** Charrara, e òlle chondocte all'Avenza, e e'	*1.CCLXIX.1518.336.9*
663	e ànnomi assediato in modo, che e' mi biso[gnia] andare	**a** Pisa a provedere dell'altre; e partomi oggi e,	*1.CCLXIX.1518.336.12*
664	assediato in modo, che e' mi biso[gnia] andare a Pisa	**a** provedere dell'altre; e partomi oggi e, chome	*1.CCLXIX.1518.336.12*
665	dell'altre; e partomi oggi e, chome ò dato ordine	**a** charichare e' decti marmi, subito ne vengo:	*1.CCLXIX.1518.336.13*
666	Actendi	**a** far bene.	*1.CCLXIX.1518.336.14*
667		**A** Pietro Urbano da Pistoia in Firenze.	*1.CCLXIX.1518.336.17*
668	chome ti scrissi, del chondurre e' mia marmi; e g[i]unto	**a** Pisa, chol favore di Iachopo Salviati gli ò	*1.CCLXXIII.1518.342.5*
669	Io ò una sua lectera e non rispondo	**a** quella [per] non essere sofitiente; ma infra	*1.CCLXXIII.1518.342.11*
670	non essere sofitiente; ma infra quindici dì sarò chostà e	**a** bocha spero risponder meglio che in	*1.CCLXXIII.1518.342.12*
671	Io mi parto adesso e vo	**a** Pietrasanta, e Francesco Pieri mi dà cento	*1.CCLXXIII.1518.342.15*
672		**A** dì secte d'aprile.	*1.CCLXXIII.1518.342.18*

673		**A** Buonarroto di Lodovicho Simoni in Firenze.	*1.CCLXXIII.1518.342.20*
674	Io n'ò passione assai; però io mando chostì un mio garzone	**a** posta, solo per questo, che stia a vedere	*1.CCLXXVI.1518.346.5*
675	chostì un mio garzone a posta, solo per questo, che stia	**a** vedere tucto giovedì se 'l partito si fa, e	*1.CCLXXVI.1518.346.6*
676	abi volontà di farlo, ma che e' non possa; e monterò subito	**a** chavallo e anderò a trovare el chardinale	*1.CCLXXVI.1518.346.11*
677	ma che e' non possa; e monterò subito a chavallo e anderò	**a** trovare el chardinale de' Medici e el Papa,	*1.CCLXXVI.1518.346.11*
678	loro el facto mio, e qui lascierò la impresa e ritorneromi	**a** Charrara: che ne sono pregato chome si	*1.CCLXXVI.1518.346.13*
679	Io ò tolto a·rrisuscitar morti	**a** voler domestichar questi monti e a mecter	*1.CCLXXVI.1518.346.22*
680	tolto a·rrisuscitar morti a voler domestichar questi monti e	**a** mecter l'arte in questo paese; che quando	*1.CCLXXVI.1518.346.22*
681	Però rachomandami	**a** Iachopo Salviati e schrivi pel mio garzone	*1.CCLXXVI.1518.346.26*
682	è ita, acciò che io pigli partito subito, perché mi consumo	**a** star qui sospeso.	*1.CCLXXVI.1518.346.28*
683	Le barche che io noleggiai	**a** Pisa non sono mai arrivate.	*1.CCLXXVI.1518.347.1*
684	Oggi è pechato	**a** far bene.	*1.CCLXXVI.1518.347.5*
685	Rachomandami	**a** Giovanni da·rRichasoli.	*1.CCLXXVI.1518.347.5*
686		**A** Buonarroto di Lodovicho Simoni in Firenze.	*1.CCLXXVI.1518.347.6*
687	a' chasi vostri, decto Cechone mi dice che voi gli tenete	**a** dietro chon le misure, e che non possono	*2.CCLXXIX.1518.1.13*
688	non possono lavorare, e che e' Pietrasantesi che io messi	**a** chavare ànno lasiata l'impresa e non fanno	*2.CCLXXIX.1518.1.14*
689		**A** voi mi rachomando.	*2.CCLXXIX.1518.1.16*
690	Lucha da Chortona pictore, e rischontrandolo un dì	**a** presso a Monte Giordano, mi disse che era	*2.CCLXXXV.1518.7.6*
691	da Chortona pictore, e rischontrandolo un dì a presso	**a** Monte Giordano, mi disse che era venuto a	*2.CCLXXXV.1518.7.6*
692	un dì a presso a Monte Giordano, mi disse che era venuto	**a** parlare al Papa per avere no' mi richordo	*2.CCLXXXV.1518.7.7*
693	E sopra	**a** questi ragionamenti mi richiese di quaranta	*2.CCLXXXV.1518.7.10*
694	richiese di quaranta iuli e mostròmi dov'io gniene avevo	**a** mandare, cioè in bocte[ga] d'uno che fa·lle	*2.CCLXXXV.1518.7.12*
695	E io, non avendo danari	**a** chanto, m'ero oferto di mandargniene, e così	*2.CCLXXXV.1518.7.13*
696	Subito che io fui	**a** chasa, io gli mandai e' decti quaranta g[i]uli	*2.CCLXXXV.1518.7.14*
697	Lucha el suo disegnio, passati alquanti giorni venne	**a** chasa mia dal Macello de' Chorvi, nella	*2.CCLXXXV.1518.7.18*
698	vi scrivo io perché, [se le] decte cose fussino riplichate	**a** decto maestro Lucha [...], se ne richorderebe e	*2.CCLXXXV.1518.8.3*
699	avermegli renduti, [chome la Vo]stra S(igniori)a schrive	**a** Buonarroto che lui dice, e più che voi	*2.CCLXXXV.1518.8.5*
700		**A** s[...] Chapitano.	*2.CCLXXXV.1518.8.11*
701	che sono buoni per l'opera di Santo Pietro sono facili	**a** chavare e più presso alla marina che gli	*2.CCLXXXVI.1518.9.6*
702	detto la Chorvara, e da questo luogo alla marina non s'à	**a** fare spesa di strada, se non in quel pocho di	*2.CCLXXXVI.1518.9.7*
703	spesa di strada, se non in quel pocho di padule che è	**a** presso alla marina.	*2.CCLXXXVI.1518.9.8*
704	che mi volete bene; però vi prego che achonciate la cosa	**a** vostro modo chol Chardinale e che voi mi	*2.CCLXXXVI.1518.9.21*
705		**A** Charrara non andrei, perché non arei e'	*2.CCLXXXVI.1518.9.24*
706	Le non sono le terre che noi andamo	**a** vedere; le son quelle di sopra.	*2.CCXCVI.1518.22.6*
707	Io l'ò segniate	**a** Pietro e lui ti mosterrà quali son desse: e	*2.CCXCVI.1518.22.7*
708	questo ti priego facci presto, perché mi bisognia rispondere	**a** Giovanni da·rRichasoli, che le tien sospese per	*2.CCXCVI.1518.22.8*
709		**A** Buonarroto in Firenze.	*2.CCXCVI.1518.22.16*
710		**A** dì XV di luglio 1518.	*2.CCCVII.1518.36.5*
711	Firenze, e non trovando drento in Sancto Lorenzo, né fuora	**a** prèso, stanze al proposito per lavorargli, mi	*2.CCCVII.1518.36.8*
712	al proposito per lavorargli, mi sono meso, per farne una,	**a** chonperare un pezo d[i] tereno da Sancta	*2.CCCVII.1518.36.10*
713	Sancta Maria del Fiore; el quale tereno mi chosta circha	**a** treciento duchati d'oro larghi.	*2.CCCVII.1518.36.12*
714	E sono stato dretto	**a** detto Capitolo dua mesi, per avere detto	*2.CCCVII.1518.36.12*
715	Vostra S(ignio)ria eminentissima ne facci fare una anchora	**a** me, perché n'ò più bisognio d[i] loro; e se non	*2.CCCVII.1518.36.18*
716	questo modo, cioè: questo tereno che io ò tolto non è assai	**a** quelo ò d[i] bisognio; ànne il Chapitolo, drietto	*2.CCCVII.1518.36.20*
717	è assai a quelo ò d[i] bisognio; ànne il Chapitolo, drietto	**a** questo, cierta quantità, onde che io prego	*2.CCCVII.1518.36.21*
718	Girolamo, tornando	**a** questi giorni da·rRoma, trovai una vostra	*2.CCCXIV.1518.46.4*
719	e da Pietrasanta im Pisa, m'è parso, send'io qui	**a** Pietrasanta, schrivervi questi pochi versi per	*2.CCCXIV.1518.46.10*
720	di farlo, io sono in Seraveza; piacciavi avisarmi dove ò	**a** essere, acciò che ci troviamo insieme, perché	*2.CCCXIV.1518.46.12*
721		**A** dì sei d'agosto.	*2.CCCXIV.1518.46.15*
722		**A** Girolamo del Bardella im Portovenere.	*2.CCCXIV.1518.46.17*
723	Io mando chostà Michele	**a** chactare certe chose dall'Opera: se gli	*2.CCCXV.1518.47.8*
724		**A** Buonarroto di Lodovicho Simoni in Firenze.	*2.CCCXV.1518.47.12*
725		**A** Pietro Urbano.	*2.CCCXVI.1518.48.8*
726	Per che, e quan[do n]on sia chosì buono né	**a** gros[sezza] chome è decto, fatene [un altr]o, che	*2.CCCXIX.1518.51.7*
727	E e' danar[i] io farò pagare chostà [a' Salv]iati, o qua	**a** chi m'aviser[ete].	*2.CCCXIX.1518.51.10*
728	pare a·cte, perché questi g[h]ioctoncegli fanno gran danno	**a** quest'opera e anche a me.	*2.CCCXXVI.1518.59.15*
729	g[h]ioctoncegli fanno gran danno a quest'opera e anche	**a** me.	*2.CCCXXVI.1518.59.15*
730		**A** Buonarroto di Lodovicho Simoni in Firenze.	*2.CCCXXVI.1518.59.18*
731	Data in Via G[h]ibellina,	**a** riscontro alla casa de' Guardi.	*2.CCCXXVI.1518.59.19*
732	chon un mulo e chonn·un mulecto in sulle pompe, acteso	**a** peschare e a vag[h]egiare.	*2.CCCXXXV.1518.70.15*
733	e chonn·un mulecto in sulle pompe, acteso a peschare e	**a** vag[h]egiare.	*2.CCCXXXV.1518.70.16*
734	molto male; chom'io sono costà voglio essere sodi[s]facto	**a** ogni modo.	*2.CCCXXXV.1518.70.21*
735	e fagli una choverta cholla soprascricta che dicha: «	**A** maestro Piero Rosselli architectore in	*2.CCCXXXV.1518.71.2*
736		**A** Buonarroto di Lod[ovi]cho Simoni in Firenze.	*2.CCCXXXV.1518.71.5*
737	Io scrivo	**a** Berto quello m'ochorre.	*2.CCCXLII.1518.81.17*
738	Avisami, quando mi scrivi, chome sta Gismondo, e di'	**a** Pietro che actenda a imparare e che io sarò	*2.CCCXLII.1518.81.18*
739	mi scrivi, chome sta Gismondo, e di' a Pietro che actenda	**a** imparare e che io sarò costà presto.	*2.CCCXLII.1518.81.19*
740		**A** Buonarroto di Lodovicho Simoni in Firenze.	*2.CCCXLII.1518.81.21*
741	Berto, io mi rachomando	**a** voi e·rringratiovi de' serviti[i] e benefiti[i]	*2.CCCXLIII.1518.82.4*
742	La strada si può dire che sia finita, perché resta	**a** fare pocho, cioè resta a·ctagliare certi sassi o	*2.CCCXLIII.1518.82.7*
743	Dipoi s'à	**a** sp[ia]nare chol pichone in qualche luogo.	*2.CCCXLIII.1518.82.12*
744	Stimo, se ànno seguitato, che	**a** quest'ora sia finito.	*2.CCCXLIII.1518.82.17*
745	De' marmi, io ò la cholonna cavata giù nel chanale	**a** presso alla strada a cinquanta braccia,	*2.CCCXLIII.1518.82.18*
746	ò la cholonna cavata giù nel chanale a presso alla strada	**a** cinquanta braccia, a·ssalvamento.	*2.CCCXLIII.1518.82.19*
747	È stata magio[r] cosa che io non stimavo,	**a** chollarla giù; èccisi facto male qualchuno nel	*2.CCCXLIII.1518.82.20*
748	Basta che, quello che io ò promesso, lo farò	**a** ogni modo, e farò la più bella opera che si	*2.CCCXLIII.1518.83.10*

749	ò risposta da quegli uomini di Pietrasanta che tolsono	**a** chavarmi una certa quantità di marmi circha	*2.CCCXLIII.1518.83.13*
750	Mon(signior)e reverendissimo, per l'opera di San Lorenzo,	**a** Pietrasanta si chava forte, e trovando e'	*2.CCCLXVI.1518.109.4*
751	cioè le figure di marmo e di bronzo, e·mMacteo Bartoli	**a** questi dì m'à trovato un sito mirabile e	*2.CCCLXVI.1518.109.16*
752	Però, quando paia	**a** quella farne schrivere dua versi o a' frati o	*2.CCCLXVI.1518.110.1*
753	paia a quella farne schrivere dua versi o a' frati o	**a** Macteo, lo facci.	*2.CCCLXVI.1518.110.1*
754		**A** mon(signior)e reverendissimo de' Medici in	*2.CCCLXVI.1518.110.5*
755	sta mecho da Portovenere, chon Donato che sta mecho là	**a** Charrara per chonto del charichare e'	*2.CCCLXXXII.1518.129.10*
756	Charrara per chonto del charichare e' marmi, e lasciorno	**a** Pisa una schafa charicha, e non è mai	*2.CCCLXXXII.1518.129.10*
757	mai chomparita perché non è mai piovuto e Arno è secho	**a** facto; e altre quatro schafe sono im Pisa,	*2.CCCLXXXII.1518.129.12*
758	Io non gli ò mai risposto, né anche voglio più schrivere	**a** voi finché io non ò chominciato	*2.CCCLXXXII.1518.129.18*
759	di dolore, e parmi essere diventato uno ciurmadore chontro	**a** mia voglia.	*2.CCCLXXXII.1518.129.20*
760	Ò	**a** ordine qua una bella stanza, dov'io potrò	*2.CCCLXXXII.1518.129.21*
761	non chredo oramai e' piova ma' più, se non quando m'arà	**a** far qualche danno.	*2.CCCLXXXII.1518.129.24*
762	Rachomandatemi	**a** Sebastiano, e io a voi mi rachomando.	*2.CCCLXXXII.1518.130.2*
763	Rachomandatemi a Sebastiano, e io	**a** voi mi rachomando.	*2.CCCLXXXII.1518.130.2*
764	Karissimo mio maggiore, io non son venuto	**a** far chonto, chome più volte m'avete	*2.CCCLXXXIII.1518.131.4*
765	assai, che io aspecto da·rRoma, chome l'ò subito monto	**a** chavallo e vengo chostà a far chonto e	*2.CCCLXXXIII.1518.131.7*
766	chome l'ò subito monto a chavallo e vengo chostà	**a** far chonto e ciò che voi volete.	*2.CCCLXXXIII.1518.131.8*
767		**A** dì venti dua di dicembre.	*2.CCCLXXXIII.1518.131.16*
768	Io l'aspecterò per esser secho	**a** Pisa per far chonto, e poi ne verrò chostà.	*2.CCCLXXXIV.1518.132.7*
769	vi darò quello che vorrete; e Francescho Peri scriverrà	**a** Pisa che e' saranno pagati e' noli, se	*2.CCCLXXXIV.1518.132.11*
770	qua, per certe sua facende, quatro o sei dì; e io, avendo	**a** far chonto secho im Pisa, son rimasto	*2.CCCLXXXV.1518.133.7*
771	questi pochi dì, ne verrò chon Fra[n]cescho e farò chonto	**a** Pisa, e poi verrò chostà e darovi e'	*2.CCCLXXXV.1518.133.14*
772	e son cer[to], vivendo questo Papa, che questa opera abbia	**a** essere buon[a] per voi.	*2.CCCLXXXV.1518.133.21*
773		**A** dì venti sei di dicembre 1518.	*2.CCCLXXXV.1518.133.24*
774	perché in boctega d'un merc[i]aio me lo lesse im publicho,	**a** uxo di processo, acciò che e' si sapessi,	*2.CCCLXXXVI.1518.134.9*
775	Io intendo, per l'ultima vostra, chome io farei bene	**a** 'llogare e' marmi di San Lorenzo.	*2.CCCLXXXVI.1518.134.14*
776	Io gli ò allogati già tre volte, e·ctuct'	**a** tre sono restato gabato; e questo è,	*2.CCCLXXXVI.1518.134.15*
777	starvi qualche volta a·mme, a·mmectergli in opera e	**a** mostrar loro e' versi de' marmi e quelle	*2.CCCLXXXVI.1518.134.20*
778	Pietro, tu ài	**a** pagare gli schafaioli quando veng[h]ino a·cte e	*2.CDXXIII.1519.174.4*
779	veng[h]ino a·cte e presentino la lectera di Donato, e ài	**a** dar loro quello che dirà la lectera che	*2.CDXXIII.1519.174.5*
780	migliaio, e de' pezzi piccholi, venti soldi; e tien chonto e	**a** chi tu pag[h]i e di quello che portano.	*2.CDXXIII.1519.175.2*
781	Da'	**a** Baccio di Puccione e' danari che e' ti	*2.CDXXIII.1519.175.5*
782	Confessati e actendi	**a** 'mparare, e abi cura alla casa.	*2.CDXXIII.1519.175.12*
783	sur uno navicello o [...] girelle di bronzo che io feci fare	**a** go[...] Francescho Peri, e fa' 'l merchato	*2.CDXXV.1519.178.9*
784		**A** Pietro Urbano in cha[sa] Michelagnio[lo]	*2.CDXXV.1519.178.18*
785	molto male: e questo è che sabato mactina io mi messi	**a** fare chollare una cholonna chon grande	*2.CDXXXI.1519.185.5*
786	El decto anello l'avea facto fare Donato	**a** un suo chompare Lazero ferraro; e quanto	*2.CDXXXI.1519.185.9*
787	quando fussi stato buono era per reggere quatro cholonne, e	**a** vederlo di fuora non ci parea dubbio nessuno.	*2.CDXXXI.1519.185.11*
788	Siàno stati	**a** un grandissimo pericholo della vita ctutti	*2.CDXXXI.1519.185.15*
789	Io lasciai questo charnovale questa cura di questi ferri	**a** Donato, che andassi alla ferriera e togliessi	*2.CDXXXI.1519.185.18*
790	costà queste feste, e chomi[n]ciereno a·llavorare, se piacerà	**a** Dio.	*2.CDXXXI.1519.186.1*
791	Rachomandami	**a** Francescho Scharfi.	*2.CDXXXI.1519.186.2*
792		**A** dì venti d'aprile.	*2.CDXXXI.1519.186.3*
793		**A** Pietro Urbano in chasa Michelagniolo	*2.CDXXXI.1519.186.5*
794	Pietro, tu ài andare im Pietrasanta	**a** ser Giovan Badessa, e fara'ti dare el	*2.CDXXXV.1519.190.4*
795	e chon Leone e chol Bello, di octo figure che m'ànno	**a** fare, cioè ' marmi per octo figure: quatro di	*2.CDXXXV.1519.190.7*
796	E decto contracto dice, o vero credo che dica, che	**a** mezo maggio io abbia a dare a decti	*2.CDXXXV.1519.190.10*
797	dice, o vero credo che dica, che a mezo maggio io abbia	**a** dare a decti charraresi ducati trentta d'oro	*2.CDXXXV.1519.190.10*
798	o vero credo che dica, che a mezo maggio io abbia a dare	**a** decti charraresi ducati trentta d'oro	*2.CDXXXV.1519.190.10*
799	d'oro larg[h]i, chon questo, che e' debino avere cavato,	**a** decto tempo, figure quatro delle sopra dicte,	*2.CDXXXV.1519.190.12*
800	el decto contracto, e intenderai meglio quello che ài	**a** fare; e se e' non ànno cavate decte quatro	*2.CDXXXV.1519.190.14*
801	a fare; e se e' non ànno cavate decte quatro figure, non ài	**a** dar loro ' danari e puoi dir loro che le	*2.CDXXXV.1519.190.15*
802	fede, con testimoni, chome tu vi se' stato a·mmezo maggio	**a** portare a' decti cavatori ' danari per	*2.CDXXXV.1519.190.21*
803	à avuto dua ducati per bozare la pietra che io avevo	**a** sponda e farne una figura di quatro o cinque	*2.CDXXXV.1519.190.24*
804	E Marcho troverrà le barche	**a** chondurre im Pisa pe' noli usati.	*2.CDXXXV.1519.190.27*
805	io ebi da Chagione, Donato mi dice che decte e' danari	**a** Marcho, che la facessi chondurre alla marina.	*2.CDXXXV.1519.191.2*
806	Pietro, e' viene chostà certi scharpellini, e staranno un dì	**a** vedere la chava.	*2.CDXLII.1519.200.4*
807	Avisami	**a** ogni modo; e se non puoi schrivere, fa' che io	*2.CDXLII.1519.200.6*
808	ogni modo; e se non puoi schrivere, fa' che io sia avisato	**a** bocha, perché sto chon gielosia, non t'avend'io	*2.CDXLII.1519.200.7*
809		**A** Pietro di Michelagniolo [schultore] in	*2.CDXLII.1519.200.11*
810	Io sarei venuto chostì	**a** vederti, ma io son tanto ochupato che io non	*2.CDXLIII.1519.201.7*
811	qualchuno fidato pel mulo e schrivimi quello che io gli ò	**a** dare, e io lo pag[h]erò.	*2.CDXLIII.1519.201.10*
812		**A** dì diciassecte di sectembre.	*2.CDXLIII.1519.201.13*
813		**A** Pietro Urbano im Pistoia.	*2.CDXLIII.1519.201.15*
814	Send'io	**a** Charrara per mia faccende, cioè per marmi	*2.CDLVIII.1520.218.4*
815	facciata di San Lorenzo che volea fare in Firenze, ond'io	**a** dì cinque di dicembre mi parti' da Charrara	*2.CDLVIII.1520.218.7*
816	a dì cinque di dicembre mi parti' da Charrara e andai	**a** Roma, e là feci uno disegnio per decta	*2.CDLVIII.1520.218.8*
817	decto papa Leone mi decte chommessione che io facessi	**a** Charrara cavare e' marmi per decta opera.	*2.CDLVIII.1520.218.10*
818	Dipoi, send'io tornato da·rRoma	**a** Charrara l'ultimo dì di dicembre sopra	*2.CDLVIII.1520.218.11*
819	servidore decto Bentivoglio; e ricevecti decti danari circha	**a** octo dì del mese vegniente, cioè di gienaio, e	*2.CDLVIII.1520.218.15*
820	dicto del modello di decta opera, venni da Charrara	**a** Firenze a farlo; e chosì lo feci di legniame,	*2.CDLVIII.1520.218.18*
821	del modello di decta opera, venni da Charrara a Firenze	**a** farlo; e chosì lo feci di legniame, in forma	*2.CDLVIII.1520.218.18*
822	e bisogniandomi, per servire Sua Santità, chondurre	**a** Firenze e' marmi che io avevo a chondurre	*2.CDLVIII.1520.219.5*
823	Sua Santità, chondurre a Firenze e' marmi che io avevo	**a** chondurre a·rRoma per la sepultura di papa	*2.CDLVIII.1520.219.5*
824	Iulio, com'io ò chondocti, e, dipoi lavorati, richondurgli	**a** Roma, mi promesse chavarmi di tucte queste	*2.CDLVIII.1520.219.7*

825	spese, cioè gabelle e noli, che è una spesa di circha	**a** octo cento ducati, benché la scricta non lo	2.CDLVIII.1520.219.8
826	E	**a** dì sei di febraio mille cinque cento	2.CDLVIII.1520.219.10
827	di febraio mille cinque cento diciassecte tornai da·rRoma	**a** Firenze, e avend'io tolto in choctimo la	2.CDLVIII.1520.219.11
828	in choctimo la facciata di San Lorenzo sopra dicta, tucta	**a** mia spese, e avendomi a far pagare in	2.CDLVIII.1520.219.12
829	di San Lorenzo sopra dicta, tucta a mia spese, e avendomi	**a** far pagare in Firenze decto papa Leone	2.CDLVIII.1520.219.12
830	per conto di decta opera, come apariscie per la scricta,	**a** dì circha venti cinque ebi da Iachopo	2.CDLVIII.1520.219.14
831	duchati octo cento per decto conto, e feci quitanza e andai	**a** Charrara.	2.CDLVIII.1520.219.16
832	decta opera, e volendomi e' Charraresi assediare, andai	**a** far chavare decti marmi a Seravezza,	2.CDLVIII.1520.219.18
833	e' Charraresi assediare, andai a far chavare decti marmi	**a** Seravezza, montagnie di Pietrasanta in su	2.CDLVIII.1520.219.18
834	oggi si vede facto - ché mai più vi fu cavato inanzi -,	**a** dì venti di marzo mille cinque cento diciocto	2.CDLVIII.1520.219.22
835	-, a dì venti di marzo mille cinque cento diciocto venni	**a** Firenze, per danari per chominciare a	2.CDLVIII.1520.219.23
836	cento diciocto venni a Firenze, per danari per chominciare	**a** chondurre decti marmi, e a dì venti sei di	2.CDLVIII.1520.219.24
837	per danari per chominciare a chondurre decti marmi, e	**a** dì venti sei di marzo mille cinque cento	2.CDLVIII.1520.219.24
838	E chosì è stata la cosa per insino	**a** oggi.	2.CDLVIII.1520.219.32
839	Santa Maria del Fiore una certa quantità di scharpellini	**a** Pietrasanta, o vero a·sSeravezza, a ochupare	2.CDLVIII.1520.219.34
840	quantità di scharpellini a Pietrasanta, o vero a·sSeravezza,	**a** ochupare l'aviamento e·ctormi e' marmi che	2.CDLVIII.1520.219.35
841	de' Medici facta l'allogagione de' marmi di decta facciata	**a** altri che a me, e avendo dato a questi tali,	2.CDLVIII.1520.220.2
842	l'allogagione de' marmi di decta facciata a altri che	**a** me, e avendo dato a questi tali, che ànno	2.CDLVIII.1520.220.2
843	marmi di decta facciata a altri che a me, e avendo dato	**a** questi tali, che ànno preso decta condocta,	2.CDLVIII.1520.220.3
844	e marmi e masseritie sarebono di necessità toche o	**a** Sua Santità o a·mme, e·ll'una parte e·ll'altra,	2.CDLVIII.1520.220.9
845	avere spesi per decta opera di San Lorenzo, non mectendo	**a** chonto a decto papa Leone el richondurre e'	2.CDLVIII.1520.220.23
846	per decta opera di San Lorenzo, non mectendo a chonto	**a** decto papa Leone el richondurre e' marmi	2.CDLVIII.1520.220.23
847	e' marmi lavorati della sepultura dicta di papa Iulio	**a** Roma, che sarà una spesa di più che cinque	2.CDLVIII.1520.220.25
848	Non gli mecto anchora	**a** chonto el modello di legniame della facciata	2.CDLVIII.1520.220.26
849	decta, che io gli mandai a·rRoma; non gli mecto a[n]chora	**a** chonto el tempo di tre anni che io ò perduti	2.CDLVIII.1520.220.28
850	di tre anni che io ò perduti in questo ; non gli mecto	**a** chonto che io sono rovinato per decta opera	2.CDLVIII.1520.220.29
851	rovinato per decta opera di San Lorenzo; non gli mecto	**a** chonto el vitupero grandissimo dell'avermi	2.CDLVIII.1520.220.30
852	e poi tormela, - e non so perché anchora; non gli mecto	**a** chonto la casa mia di Roma che io ò	2.CDLVIII.1520.220.32
853	Non mectendo	**a** chonto le sopra dicte cose, a me non resta i'	2.CDLVIII.1520.221.1
854	Non mectendo a chonto le sopra dicte cose,	**a** me non resta i' mano, de' dumilia trecento	2.CDLVIII.1520.221.1
855	E quando paia	**a** Vostra S(igniori)a inn·un mio pari gictar via	2.CDLXVI.1520.232.8
856	ne servite el dì; prego Vostra S(igniori)a provi questo	**a** me.	2.CDLXVI.1520.232.13
857	me, non fia cos[ì] in Bastiano, perché son certo farà onore	**a** Vostra S(igniori)a; e Bastiano decto è	2.CDLXVI.1520.232.15
858	e Bastiano decto è valente omo, e so farà onore	**a** quella.	2.CDLXVI.1520.232.16
859	Fate chonto di perdonare	**a** un vostro figl[i]uolo che sia sempre vissuto	2.CDXCIV.1521.274.25
860	E chosì, di nuovo vi prego che voi mi perdoniate, chome	**a** un tristo che io sono, e non vogliate darmi	2.CDXCIV.1521.274.27
861	per l'amore di Dio e non per mio, che voi vegniate insino	**a** Firenze, perché ò andar via, e òvi a dire	2.CDXCIV.1521.275.5
862	voi vegniate insino a Firenze, perché ò andar via, e òvi	**a** dire chosa che importa assai e non posso	2.CDXCIV.1521.275.6
863	certe chose che non mi piacciono, io lo mando stamani	**a** Pistoia e non tornerà più dove me, perché io	2.CDXCIV.1521.275.9
864		**A** Lodovicho a·sSectigniano.	2.CDXCIV.1521.275.17
865		**A** dì [..] di marzo.	2.CDXCVII.1521.278.15
866		**A** G[i]usto di Macteo chalzolaio im Pistoia.	2.CDXCVII.1521.278.17
867	sepulture [...] e de' marmi che si sono allogati o vero dati	**a** chavare a Charrara.	2.DXXXV.1521.322.7
868	e de' marmi che si sono allogati o vero dati a chavare	**a** Charrara.	2.DXXXV.1521.322.7
869	decta mi sforzi alla risposta, non mi sento però sofitiente	**a** farla.	2.DLI.1522.343.8
870	vostri siamo il simile, cioè sani, e·ctucti ci rachomandiano	**a** voi, e massimamente ser Giovan Francesco e 'l	2.DLI.1522.343.10
871	e 'l Piloto; e la risposta, intendendo che presto avete	**a** esser di qua, spero più pienamente farla a bocha,	2.DLI.1522.343.11
872	presto avete a esser di qua, spero più pienamente farla	**a** bocha, e sodisfarmi meglio d'ogni partichularità,	2.DLI.1522.343.12
873		**A** dì non so quanti di febraio, sechondo la mia	2.DLI.1522.343.14
874	Ché io non vorrei avere	**a** mutar più bocteg[h]e.	2.DLII.1522-1523?.344.15
875		**A** riservire.	2.DLII.1522-1523?.344.15
876		**A** ore venti tre, e ognuna mi pare un anno.	2.DLII.1522-1523?.344.17
877	ora circha dua anni che io tornai da Charrara da·lloghare	**a** chavare e' marmi delle sepulture del	2.DLXXI.1523.366.5
878	e' marmi delle sepulture del Chardinale, e, andandogli	**a** parlare, lui mi disse che io trovassi qualche	2.DLXXI.1523.366.6
879	che gli leggiesti, cioè che io le farei in choctimo, e	**a** messi, e a giornate, e in dono, chome piacessi	2.DLXXI.1523.366.9
880	gli leggiesti, cioè che io le farei in choctimo, e a messi, e	**a** giornate, e in dono, chome piacessi a·sSua	2.DLXXI.1523.366.9
881	gli ofersi di fare e' modegli di legniame, grandi	**a** punto chome ànno a essere le sepulture, e farvi	2.DLXXI.1523.366.14
882	di fare e' modegli di legniame, grandi a punto chome ànno	**a** essere le sepulture, e farvi dentro tucte le	2.DLXXI.1523.366.14
883	le figure di terra [e] di cimatura, della grandezza e finite	**a** punto chome ànno a essere; e mostrai che	2.DLXXI.1523.366.16
884	di cimatura, della grandezza e finite a punto chome ànno	**a** essere; e mostrai che questo sarebbe un breve	2.DLXXI.1523.366.16
885	che questo sarebbe un breve modo e una pocha spesa	**a** farle: che fu quando volemo chomperare l'orto	2.DLXXI.1523.366.17
886	el Chardinale in Lonbardia, andai, subito che lo 'ntesi,	**a** trovarlo, perché disideravo di servirlo.	2.DLXXI.1523.366.21
887	e' vivea, che farebbe anchora la facciata, e che lasciava	**a** Domenicho Boninsegni la chomessione di tucti	2.DLXXI.1523.366.25
888	io schrissi tucte queste chose che e' m'avea decte	**a** Domenicho Boninsegni, e dissigli chom'io ero	2.DLXXI.1523.367.2
889	a Domenicho Boninsegni, e dissigli chom'io ero parato	**a** far tutto quello che disiderava el Chardinale;	2.DLXXI.1523.367.3
890	Domenicho mi venne subito	**a** trovare, e dissemi che non avea chommessione	2.DLXXI.1523.367.6
891	Io mi parti', e dissi che tornerei	**a** parlargli quando e' marmi ci sarebbono.	2.DLXXI.1523.367.14
892	che voi non vi chontentiate del chontracto che s'è facto	**a** questi dì tra·nnoi.	2.DLXXV.1523.371.6
893	che voi achordiate questi altri, che io son sempre parato	**a** disfarlo, perché io non ò el modo a pagare e'	2.DLXXV.1523.371.8
894	io son sempre parato a disfarlo, perché io non ò el modo	**a** pagare e' danari a Gismondo, e non arei	2.DLXXV.1523.371.8
895	a disfarlo, perché io non ò el modo a pagare e' danari	**a** Gismondo, e non arei achonsentito a tal	2.DLXXV.1523.371.9
896	a pagare e' danari a Gismondo, e non arei achonsentito	**a** tal chontracto se voi non mi avessi promesso	2.DLXXV.1523.371.9
897	Però, sanza andare	**a** uficiali, venite a posta vostra, ché voi mi	2.DLXXV.1523.371.10
898	Però, sanza andare a uficiali, venite	**a** posta vostra, ché voi mi fate un gran piacere,	2.DLXXV.1523.371.11
899	d'un grande alberinto; e non bisognierà che voi andiate	**a** altro uficiale, perché i' ò più bisognio di	2.DLXXV.1523.371.13
900	Io vi mando mon'Agniola	**a** posta, per non avere altri, acciò che voi	2.DLXXV.1523.371.18

901	Lodovicho,	**a** quelle chose che la ragione vuole che io vi	*2.DLXXVI.1523.372.4*
902	Lodovicho, io non rispondo alla vostra, se non	**a** quelle chose che mi paiono necessarie.	*2.DLXXVII.1523.373.4*
903	Questo non è vero, e bisognia che	**a** questo io vi risponda, perché voi sappiate	*2.DLXXVII.1523.373.7*
904	chi voi vi fidate, che l'à forse rischosse e aoperatosele, e	**a** voi fa intender questo per sua comodità.	*2.DLXXVII.1523.373.9*
905	Io v'ò chiarito del chontracto, cioè di disfarlo	**a** posta vostra, poi che voi non ve ne	*2.DLXXVII.1523.373.19*
906	Io v'ò chiarito del Monte, e potetelo vedere	**a** posta vostra.	*2.DLXXVII.1523.373.21*
907	Se io vi do noia	**a** vivere, voi avete trovato la via da	*2.DLXXVII.1523.373.23*
908	mi scrivete più, perché voi non mi lasciate lavorare, che	**a** me bisognia anchora scontare cio che voi	*2.DLXXVII.1523.374.2*
909	Abbiatevi cura, e guardatevi da chi voi v'avete	**a** guardare, ché e' non si muore più d'una	*2.DLXXVII.1523.374.6*
910	ché e' non si muore più d'una volta, e non ci si ritorna	**a** rachonciar le chose mal facte.	*2.DLXXVII.1523.374.7*
911	Avete indugiato alla morte	**a** fare simil cose! Idio v'aiuti.	*2.DLXXVII.1523.374.8*
912		**A** Lodovicho Buonarroti a·sSectigniano.	*2.DLXXVII.1523.374.11*
913		**A** voi rispondo il medesimo che per l'altra,	*2.DLXXXVI.1523.384.8*
914	Ingiegnierommi di servire	**a** ogni modo, e di mostrarvi che io chonoscho	*2.DLXXXVI.1523.384.13*
915	Rachomandatemi	**a** Sebastiano venitiano.	*2.DLXXXVI.1523.384.16*
916	Altro non mi achade intorno	**a** questo.	*3.DLXXXIX.1523.1.9*
917		**A** dì venti cinque novembre.	*3.DLXXXIX.1523.1.14*
918	e interessi, più presto stimerei avere avere che avere	**a** dare.	*3.DXCIV.1523.7.7*
919	Perché quando mandò per me	**a** Firenze, che credo fussi el sechondo anno del suo	*3.DXCIV.1523.7.7*
920	fussi el sechondo anno del suo pontifichato, io avevo tolto	**a** fare la metà della sala del Chonsiglio di	*3.DXCIV.1523.7.8*
921	a fare la metà della sala del Chonsiglio di Firenze, cioè	**a** dipigniere, che n'avevo tre mila ducati, e di già	*3.DXCIV.1523.7.9*
922	E de' dodici Apostoli che anchora avevo	**a** fare per Santa Maria del Fiore, n'era bozato	*3.DXCIV.1523.7.12*
923	mille duchati di marmi, me gli fece pagare e mandòmi	**a** Charrara per essi, dov'io stecti octo mesi a	*3.DXCIV.1523.7.18*
924	e mandòmi a Charrara per essi, dov'io stecti octo mesi	**a** fargli bozzare e chondussi quasi tucti in sulla	*3.DXCIV.1523.7.18*
925	non la volse più fare, e io, non sapendo questo, andandogli	**a** domandare danari, fui cacciato di chamera, e per	*3.DXCIV.1523.8.4*
926	l'uno da·rRipa, da Aghostino G[h]igi, che m'eron chosti	**a** me più di cinquanta ducati d'oro: e questi si	*3.DXCIV.1523.8.10*
927	a' marmi, dal tempo che io andai per essi e che io stecti	**a** Charrara insino a che io fui chacciato di	*3.DXCIV.1523.8.13*
928	che io andai per essi e che io stecti a Charrara insino	**a** che io fui chacciato di Palazo, v'andò più d'un	*3.DXCIV.1523.8.13*
929	Dipoi, la prima volta che papa Iulio andò	**a** Bolognia, mi fu forza andare là cholla	*3.DXCIV.1523.8.16*
930	mi fu forza andare là cholla choreggia al chollo	**a** chiedergli perdonanza, onde lui mi decte a fare	*3.DXCIV.1523.8.17*
931	al chollo a chiedergli perdonanza, onde lui mi decte	**a** fare la figura sua di bronzo, che fu alta,	*3.DXCIV.1523.8.18*
932	ancora papa Iulio che io facessi la sepultura e missemi	**a** dipigniere la volta di Sisto, e facemo e' pacti	*3.DXCIV.1523.8.32*
933	In questo tempo, quasi finita la volta el Papa ritornò	**a** Bolognia, ond'io v'andai dua volte per danari	*3.DXCIV.1523.9.1*
934	Ritornato a·rRoma mi missi	**a** far chartoni per decta opera, cioè per le teste e	*3.DXCIV.1523.9.4*
935	che e' mi bisogniava andar con Dio, messer Bernardo disse	**a** Actalante che gniene ramentassi, che mi voleva	*3.DXCIV.1523.9.9*
936	che gniene ramentassi, che mi voleva far dare danari	**a** ogni modo, e fecemi dare dumila ducati di	*3.DXCIV.1523.9.10*
937	chon que' primi mille de' marmi, che e' mi mectono	**a** chonto della sepultura; e io stimavo averne aver	*3.DXCIV.1523.9.12*
938	E non volend'io che e' vi mectessino	**a** chonto della sepultura i decti tre mila ducati	*3.DXCIV.1523.9.19*
939	papa Iulio, credo che fussi el sechondo anno che io andai	**a** star secho, doppo molti disegni della sua	*3.DXCV.1523.10.5*
940	gniene piaque, sopra 'l quale facemo el merchato, e·ctolsila	**a** fare per dieci mila duchati, e andandovi di	*3.DXCV.1523.10.7*
941	senza 'l tempo mio ed i sei mesi che io ero stato	**a** Charrara, che io non ebbi mai niente.	*3.DXCV.1523.10.18*
942	mecho el Papa, mi bisogniò per forza, non possendo stare	**a** Firenze, andare a domandargli miserichordia a	*3.DXCV.1523.10.22*
943	mi bisogniò per forza, non possendo stare a Firenze, andare	**a** domandargli miserichordia a Bolognia, che fu	*3.DXCV.1523.10.22*
944	stare a Firenze, andare a domandargli miserichordia	**a** Bolognia, che fu la prima volta che e' v'andò,	*3.DXCV.1523.10.23*
945	volta che e' v'andò, dove mi vi tenne circha du' anni	**a** fare la sua statua di bronzo, che fu alta,	*3.DXCV.1523.10.24*
946	mandò messere Antonio Maria da·lLegnian[o], e disegli che	**a** mio piacere mi pagassi mille duchati.	*3.DXCV.1523.11.4*
947	tre cento duchati, aver tenuti molti garzoni e aver dato	**a** maestro Bernardino, che fu maestro d'artiglierie	*3.DXCV.1523.11.6*
948	Basta che all'ultimo, messa la figura dove aveva	**a** stare, chon gran miseria in capo de dua anni mi	*3.DXCV.1523.11.9*
949	di detta opera sola stimo g[i]ustamente poterne domandare	**a** papa Iulio più di mille ducati d'oro, perché non	*3.DXCV.1523.11.12*
950		**A** dì secte di gennaio mille cinque cento venti tre.	*3.DCI.1524.19.10*
951	mi schrivete, io non so di che voglia io mi sarò di qui	**a** uno anno: e però non voglio promectere quello di	*3.DCII.1524.20.11*
952	sovvenite ne' sua bisogni, dice che quel tanto che gli date	**a** voi avanzava, se·llo mectete in qualche opera	*3.DCVIII.1524.27.5*
953	chaschi in qua[l]che errore publicho, che gli sia ochaxione	**a** dirne male che gli sia creduto, per isciorsi	*3.DCVIII.1524.27.12*
954	che io ò, che non nuoce se non a·mme, si son fondati	**a** dir male di me e a vituperarmi, che è el	*3.DCVIII.1524.27.17*
955	non nuoce se non a·mme, si son fondati a dir male di me e	**a** vituperarmi, che è el premio di tucti gl'uomini	*3.DCVIII.1524.27.17*
956	Io insino	**a** qui non l'ò messo in luogho, che se io non vi	*3.DCVIII.1524.27.20*
957	gratia di Dio non mi mancha uomini, e·sse l'ò stimolato	**a** questi dì più che l'ordinario, l'ò facto perché	*3.DCVIII.1524.27.26*
958	chiaro l'animo suo, richiesi iersera voi che fussi mezzo	**a** farmi intendere l'oppenione suo, e·sse e' sa fare	*3.DCVIII.1524.28.4*
959	può: che voi intendessi da·llui quello che e' vuole el mese	**a** essere sopra e' garzzoni e insegniare lor fare la	*3.DCVIII.1524.28.7*
960	la materia e quello che io ordinerò; e e' gharzoni gli ò	**a** pagare io.	*3.DCVIII.1524.28.9*
961	l'animo suo; e non vi maravigliate che io mi sia messo	**a** schrivervi simil cosa, perché e' m'importa	*3.DCVIII.1524.28.11*
962		**A** dì venti sei gemnaio 1523.	*3.DCVIII.1524.28.18*
963		**A** dì sei di febraio mille cinque cento venti tre.	*3.DCXII. 1524.33.7*
964	le sepulture; e visto che e' non l'à, non ò dato prencipio	**a** decta opera, chome m'avisate, perché non si può	*3.DCL.1524.89.7*
965	E quande pur s'abbia	**a** fare, pregovi facciate chostà che qua pag[h]i lo	*3.DCL.1524.89.8*
966	di tanto afanno: ma e' chompariscie molto più lavoro	**a** chi guasta, che non fa a chi achoncia.	*3.DCL.1524.89.17*
967	e' chompariscie molto più lavoro a chi guasta, che non fa	**a** chi achoncia.	*3.DCL.1524.89.17*
968	Trovai ieri uno che mi disse che io andassi	**a** pagare; se non, che all'ultimo di questo mese i'	*3.DCL.1524.89.18*
969	d'u[n]'arte di seta o un bactiloro, e 'l resto prestassi	**a** usura.	*3.DCL.1524.89.22*
970	Abbiàno pagato trecento anni le gravezze	**a** Firenze; almancho fuss'io stato facto una volta	*3.DCL.1524.89.23*
971	Monte che m'avessi pagato le gravezze, e potre' pure stare	**a** Firenze.	*3.DCL.1524.90.3*
972	che non son buoni; però vi prego che domactina, un pocho	**a** migliore ora che l'usato, acciò che 'l sole non ci	*3.DCLI.1524.91.6*
973	migliore ora che l'usato, acciò che 'l sole non ci dia noia,	**a** vedere ' dua pezzi che vi sono, se v'è	*3.DCLI.1524.91.7*
974	Meo, io vi prego che voi siate domactina, un pocho	**a** migliore ora che l'usato, a San Lorenzo, acciò che	*3.DCLII.1524.92.4*
975	voi siate domactina, un pocho a migliore ora che l'usato,	**a** San Lorenzo, acciò che 'l sole non ci dia noia, a	*3.DCLII.1524.92.5*
976	l'usato, a San Lorenzo, acciò che 'l sole non ci dia noia,	**a** vedere e' manchamenti de' marmi.	*3.DCLII.1524.92.6*

977	che io lavori e che io mandi più presto che io posso	**a** richavare e' marmi che non son buoni; però io vi	*3.DCLIII.1524.93.5*
978	non son buoni; però io vi prego che domactina, um pocho	**a** migliore ora che l'usato, voi siate in sulla	*3.DCLIII.1524.93.6*
979		**A** 8 d'agosto.	*3.DCLVI.1524.96.4*
980	duchati tre per chonto della pietra forte che gli à tolto	**a** chavare per la liberria di San Lorenzo.	*3.DCLVI.1524.96.7*
981	Pagategli	**a** buon chonto; e per le prime charrate vedreno	*3.DCLVI.1524.96.8*
982	Vostro Michelagniolo	**a** San Lore[n]zo.	*3.DCLVI.1524.96.11*
983		**A** Giovanni Spina.	*3.DCLVI.1524.96.12*
984	andai ripensando a' chasi mia, e visto quante el Papa à	**a** chuore quest'opera di San Lorenzo, e quant'io	*3.DCLXII.1524.103.5*
985	non servendo, mi sono mutato di proposito, e dove insino	**a** ora non l'ò domandata, ora la domando,	*3.DCLXII.1524.103.10*
986	non achade schrivere; e massimo per tornare nella chasa	**a** San Lorenzo che avete tolta, e achonciarmivi	*3.DCLXII.1524.103.13*
987	che mi tocha dal dì che la mi fu ordinata insino	**a** ora; e se avete chommessione di farlo,	*3.DCLXII.1524.103.16*
988	ora; e se avete chommessione di farlo, pregovi lo diciate	**a** Antonio Mini che sta mecho, aportatore di	*3.DCLXII.1524.103.17*
989	chommessione datemela [...] quantità che mi tocha insino	**a** oggi.	*3.DCLXVIII.1524.110.15*
990	che io Michelagnio[lo] Buonar[roti ò manda]ta stamani,	**a** dì 18 d'octobre 1524, a Giovanni S[pina.	*3.DCLXVIII.1524.110.20*
991	Buonar[roti ò manda]ta stamani, a dì 18 d'octobre 1524,	**a** Giovanni S[pina.	*3.DCLXVIII.1524.110.20*
992		**A** dì 24 dicembre.	*3.DCLXXIX.1524.122.4*
993	E già è presso che l'anno che io chominciai	**a** schrivervi che se voi non avevi altra	*3.DCLXXIX.1524.122.10*
994	Dipoi, visto che voi non tornavi, vi feci schrivere	**a** ser Dino che vostra madre non si sentiva	*3.DCLXXIX.1524.122.14*
995	vostra madre non si sentiva bene e che voi tornassi presto	**a** vederla; ultimamente, per messere Ricciardo	*3.DCLXXIX.1524.122.15*
996	per messere Ricciardo del Milanese vi mandai	**a** dire che voi tornassi a ogni modo e	*3.DCLXXIX.1524.122.16*
997	Ricciardo del Milanese vi mandai a dire che voi tornassi	**a** ogni modo e lasciassi la mia faccenda; e	*3.DCLXXIX.1524.122.17*
998	faccenda; e pochi dì fa per Lionardo sellaio v'ò mandato	**a** pregare del simile.	*3.DCLXXIX.1524.122.18*
999	schandoli, però i' ò preso ardire di schrivere senza quegli	**a** Vostra Santità circha le sepulture qua di	*3.DCLXXXVII.1525.131.6*
1000	chome avevo chominciato, che e' marmi per dette opere	**a** questa ora ci sarebon tucti, e chon	*3.DCLXXXVII.1525.131.10*
1001	tucti, e chon mancho spesa assai che non s'è fatto insino	**a** ora, bozzati al proposito, e sarebbon	*3.DCLXXXVII.1525.131.11*
1002	molto a·llunga; però, se nulla avenissi che non piacessi	**a** Vostra Santità, io mi schuso chon quella,	*3.DCLXXXVII.1525.131.16*
1003	chommessione, e vedrà quello che io farò e il chonto che	**a** quella io renderò di me.	*3.DCLXXXVII.1525.131.21*
1004	finita di mecter sù e schopertola, e piace universalmente	**a** ognuno, e chosì credo farà a Vostra	*3.DCLXXXVII.1525.131.23*
1005	e piace universalmente a ognuno, e chosì credo farà	**a** Vostra Santità.	*3.DCLXXXVII.1525.131.24*
1006	braccio: e io ò pensato, per variarla dall'altre, di farla	**a** faccie, che credo che arà gratia; e chosì	*3.DCLXXXVII.1525.131.26*
1007	schandoli, però io ò preso ardire senza quegli schrive[re]	**a** Vostra Santità circha le sepulture qua di	*3.DCLXXXVIII.1525.132.6*
1008	in Firenze, e chon mancho spesa che non s'è facto insino	**a** ora, bozzati al proposito, e sarebon cosa	*3.DCLXXXVIII.1525.132.11*
1009	Vostra Santità, che se chosa avenissi che non piacessi	**a** quella, non ci avendo io alturità, non mi	*3.DCLXXXVIII.1525.132.15*
1010	chommessione, e vedrà quello che io farò e 'l chonto che	**a** quella renderò di me.	*3.DCLXXXVIII.1525.132.19*
1011	finita di mecter sù e schopertola, e piace universalmente	**a** ogni uomo, e chosì spero farà a Vostra	*3.DCLXXXVIII.1525.132.21*
1012	e piace universalmente a ogni uomo, e chosì spero farà	**a** Vostra Santità quando la vedrà.	*3.DCLXXXVIII.1525.132.22*
1013	braccio: e io ò pensato, per variarla dall'altre, di farla	**a** faccie, e così si fa.	*3.DCLXXXVIII.1525.132.24*
1014	questa restituitione la possino far fare a·llor sodisfatione	**a** chi e' vogliono.	*3.DCXCVII.1525.144.15*
1015	Signore giovarmi assai: e in questo anchora, che io abbia	**a** restituire el mancho che si può - non si	*3.DCXCVII.1525.144.16*
1016	e potrò pensare alle chose del Papa e lavorare; ché	**a** questo modo non vivo, non che io lavori.	*3.DCXCVII.1525.144.23*
1017	E prego Dio che al Papa venga voglia d'achonciarla	**a** questo modo, perché non mi pare che e' ci	*3.DCXCVII.1525.144.27*
1018		**A** dì 19 d'aprile 1525.	*3.DCXCVII.1525.145.5*
1019	e ècci un quadro qua, Idio gratia, che me ne fa fede	**a** chiunche vede lume.	*3.DCCIV.1525.156.18*
1020	e im pochi dì s'è morto e à·llasciato el suo chane libero	**a** Donato, e Donato ha chomperato, per portare	*3.DCCV.1525.157.6*
1021	la quale vedrete se vien chostà, perché è buona anchora	**a** chavalchare.	*3.DCCV.1525.157.9*
1022	voi pe' benefiti[i] ricievuti che non ànno, chome si dice	**a** Firenze, e' crocifissi di Santa Maria del Fiore	*3.DCCV.1525.157.13*
1023	pappa Cleme[n]te di chose che vogliono lungo te[n]po	**a** cho[n]durle, e essend'io vechio, che io non	*3.DCCXIII.1525.166.6*
1024	Iulio, se ò a·rrifare di quello che n'ò ricievuto, non avere	**a** rifare di lavori ma più presto di danari,	*3.DCCXIII.1525.166.9*
1025	perché non sono i[n] facto e non intendo i partichulari	**a** che voi siate.	*3.DCCXIII.1525.166.11*
1026	e che voi torniatte, perché inttendo che la peste ritorna	**a** gran furia, e io ò più caro voi vivo che la	*3.DCCXIII.1525.166.16*
1027		**A** dì 4 di sectenbre 1525.	*3.DCCXIII.1525.166.22*
1028	Santto Piertro, chome m'avete schricto, e farolla fare qua	**a** pocho a pocho, quando una chossa e quando	*3.DCCXIX.1525.173.11*
1029	chome m'avete schricto, e farolla fare qua a pocho	**a** pocho, quando una chossa e quando una altra,	*3.DCCXIX.1525.173.11*
1030	cho' marmi e le chosse che vi sono: cioè ch'io non abbi	**a** ddare loro, dicho alle rede di papa Iulio,	*3.DCCXIX.1525.173.15*
1031	sua sepultura, altro di chosa che io abbi avutto i[n]sino	**a** qui, ch[e] la sepultura deta chome quella di	*3.DCCXIX.1525.173.17*
1032	dicho che e' son chactivi sproni, quegli che fanno ttornare	**a** dietro.	*3.DCCXIX.1525.174.4*
1033	schu[l]ttore à mandato oggi, questo dì 24 d'ottobre 1525,	**a** papa Cleme[n]tte, e io Anttonio di Berna[r]do	*3.DCCXIX.1525.174.10*
1034	una vostra lectera che è per risposta d'una sua schrisse	**a** voi più dì fa: e per quella intendo vorresti	*3.DCCXXVI.1525.183.5*
1035	Io sono stato richiesto da più persone, ma di quegli	**a** chi s'apartiene.	*3.DCCXXVI.1525.183.8*
1036	Anchora	**a** questi dì, di nuovo certi m'ànno dicto che	*3.DCCXXVI.1525.183.20*
1037	dì, di nuovo certi m'ànno dicto che gli Operai ànno avuto	**a** dire che non darebbe lor noia aspectare dua	*3.DCCXXVI.1525.183.21*
1038	al cholosso di 40 braccia che voi mi schrivete che à	**a** ire in sul chanto della loggia dell'orto de'	*3.DCCXXIX.1525.188.8*
1039	Saracci um pocho di pericholo alla porta, e anche	**a** questo piglierono qualche modo; al peggio	*3.DCCXXIX.1525.189.9*
1040	fare, San Gallo non ci mancha, che tien lo sportello insino	**a** dì.	*3.DCCXXIX.1525.189.10*
1041	al cholosso di quaranta braccia, di che m'avisate che à	**a** ire, o vero che s'à a·mmectere in sul chanto	*3.DCCXXX.1525.190.9*
1042	che faccendo decta opera vota dentro, chome si chonviene	**a** farla di pezzi, che la boctega del barbiere	*3.DCCXXX.1525.190.18*
1043	chome à ora, donde smaltire el fummo, parmi di fare	**a** decta statua un chorno di dovitia in mano,	*3.DCCXXX.1525.190.21*
1044	Saracci um po' di pericholo alla porta, e anche	**a** questo piglierono qualche modo; al peggio	*3.DCCXXX.1525.191.16*
1045	fare, San Gallo non ci mancha, che tien lo sportello insino	**a** dì.	*3.DCCXXX.1525.191.17*
1046	Del fare o del non fare le chose che s'ànno	**a** fare, che voi dite che ànno a soprastare, è	*3.DCCXXX.1525.191.18*
1047	non fare le chose che s'ànno a fare, che voi dite che ànno	**a** soprastare, è meglio lasciarle fare a chi l'à	*3.DCCXXX.1525.191.19*
1048	voi dite che ànno a soprastare, è meglio lasciarle fare	**a** chi l'à fare, ché io arò tanto da fare ch'i'	*3.DCCXXX.1525.191.19*
1049	le chose, perché lo Spina vien di chorto a·rRoma, e	**a** bocha farà meglio che io chon la penna, e	*3.DCCXXX.1525.191.23*
1050	sono bozzate, perché io voglio lasciare la sagrestia libera	**a** questi scharpellini de' marmi, perché io voglio	*3.DCCLII.1526.227.6*
1051	scharpellini de' marmi, perché io voglio che e' chomincino	**a** murare l'altra sepultura a·rrischontro di quella	*3.DCCLII.1526.227.7*
1052	questa sectimana che viene, Nostro S(ignior)e potrà	**a** sua posta mandare maestro Giovanni da	*3.DCCLII.1526.227.12*

1053	da Udine, se gli pare che la si facci ora, perché sarò	**a** ordine.	*3.DCCLII.1526.227.13*
1054	Terranno un pocho	**a** dietro e' tabernacholi; pure, in quatro mesi da	*3.DCCLII.1526.227.16*
1055	Rachomandatemi	**a** Giovanni Spina e pregatelo che schriva um	*3.DCCLII.1526.228.3*
1056	prieg[h]ilo che non ci toggha e' charradori per mandargli	**a** Pescia, perché noi resteremo senza pietre; e	*3.DCCLII.1526.228.5*
1057	pocha dischretione di voi, or che le nocte sono dua ore,	**a** farvi lavorare insino a·ssera».	*3.DCCLII.1526.228.8*
1058	Giovan Francesco, io so che lo Spina à schricto chostà	**a** questi dì molto chaldamente sopra e' chasi	*3.DCCLX.1526.239.4*
1059	Io ò avuto uno [...] raguaglio	**a** questi dì della chosa mia decta di chostà che	*3.DCCLX.1526.239.9*
1060	e interessi, in modo che e' non basterebon cento mie pari	**a** sodisfare.	*3.DCCLX.1526.239.13*
1061	publichamente, e vegho che per me si tiene una chasa	**a** San Lorenzo a pigione e la provigione mia	*3.DCCLX.1526.239.20*
1062	e vegho che per me si tiene una chasa a San Lorenzo	**a** pigione e la provigione mia anchora: che non	*3.DCCLX.1526.239.20*
1063	Voi sapete l'animo [mio]; saprete quello di chi s'à	**a** ubidire.	*3.DCCLX.1526.240.6*
1064		**A** dì primo di novembre 1526.	*3.DCCLX.1526.240.8*
1065	Vostro Michelagniolo schultore	**a** San Lorenzo in Firenze.	*3.DCCLX.1526.240.10*
1066	Chopia d'una mandata	**a** Giovanni Spina a dì dieci novembre 1526.	*3.DCCLXIII.1526.244.4*
1067	Chopia d'una mandata a Giovanni Spina	**a** dì dieci novembre 1526.	*3.DCCLXIII.1526.244.5*
1068	Giovanni, a·mme pare che e' si dia licentia	**a** Piero Buonachorsi, perché qui non è più di	*3.DCCLXIII.1526.244.6*
1069	voi lo volete tenere per fargli questo bene, tenetelo quanto	**a** voi pare; io ve lo schrivo, perché io non	*3.DCCLXIII.1526.244.8*
1070	Vostro Michelagniolo	**a** voi si rachomanda.	*3.DCCLXIII.1526.244.13*
1071	più animosa che la lingua, vi schrivo quello che più volte	**a** questi dì non mi sono ardito, per rispecto de'	*3.DCCLXIX.1527.250.5*
1072	questi dì non mi sono ardito, per rispecto de' tempi, dirvi	**a** bocha: e questo è che, visto e' tempi, chome	*3.DCCLXIX.1527.250.6*
1073	io ò, avendo dove tornarmi chon molto mancho spesa; e	**a** voi anchora si leverebe la noia della	*3.DCCLXIX.1527.250.12*
1074	Vostro Michelagniolo	**a** San Lorenzo.	*3.DCCLXIX.1527.250.19*
1075	che e' s'à quatro ducati el mese e che e' si può fare fare	**a** chi l'uomo vuole.	*3.DCCLXX.1527.251.6*
1076	bisogniami o·rrifiutarlo o darlo, o vero farlo fare	**a** altri.	*3.DCCLXX.1527.251.8*
1077	Ben che	**a** questi tempi io non ti chonsiglio che tu venga	*3.DCCLXX.1527.251.8*
1078	Ben che a questi tempi io non ti chonsiglio che tu venga	**a** Firenze, pure te l'ò voluto fare intendere	*3.DCCLXX.1527.251.9*
1079		**A** dì 22 d'agosto 1527.	*3.DCCLXX.1527.251.12*
1080	Buonarroto, io sono andato	**a** trovare messere Antonio Vespucci: àmmi decto	*3.DCCLXXI.1527.252.4*
1081	posso, secondo le leggie, fare fare l'uficio che io ò avuto	**a** un altro, e che, se bene e' si fa fare a altri,	*3.DCCLXXI.1527.252.6*
1082	che io ò avuto a un altro, e che, se bene e' si fa fare	**a** altri, che e' si fa per chonsuetudine e non	*3.DCCLXXI.1527.252.6*
1083	che se io mi voglio arristiare accectarlo per farlo fare	**a** altri, che io m'arristi, ma che io potrei	*3.DCCLXXI.1527.252.8*
1084	la vadi tutta via di male im peggio, e non vorrei che	**a** stanza di quaranta ducati tu mectessi a	*3.DCCLXXI.1527.252.12*
1085	e non vorrei che a stanza di quaranta ducati tu mectessi	**a** pericolo la vita tua.	*3.DCCLXXI.1527.252.12*
1086		**A** Buonarroto a·sSectigniano.	*3.DCCLXXI.1527.252.18*
1087	credo che voi sappiate, per andare in Francia, e g[i]unto	**a** Vinegia mi sono informato della via, e	*3.DCCXCVIII.1529.280.5*
1088	della via, e èmmi decto che, andando di qua, s'à	**a** passare per terra tedesca, e che gli è	*3.DCCXCVIII.1529.280.6*
1089	Io parti' senza far mocto	**a** nessuno degli amici mia, e molto	*3.DCCXCVIII.1529.280.12*
1090	molto disordinatamente; e benché io, come sapete, volessi	**a** ogni modo andare in Francia, e che più	*3.DCCXCVIII.1529.280.13*
1091	Ma martedì mactina,	**a** dì ventuno di sectembre, venn'uno fuora	*3.DCCXCVIII.1529.280.16*
1092	a dì ventuno di sectembre, venn'uno fuora della porta	**a** San Nicholò, dov'io ero a' bastioni, e	*3.DCCXCVIII.1529.280.17*
1093	e nell'orechio mi disse che e' non era da star più,	**a** voler campar la vita; e venne meco a	*3.DCCXCVIII.1529.280.19*
1094	non era da star più, a voler campar la vita; e venne meco	**a** chasa e quivi desinò, e chondussemi	*3.DCCXCVIII.1529.280.19*
1095	mandai per mezzo di messe[r] Bartolomeo Angiolini costà	**a** un suo amico, il quale scrisse qua averla	*3.DCCCXXIII.1531?.322.6*
1096	Portate im pace, e pensate d'avere	**a** essere più glorioso a·rrisucitare morti che a	*3.DCCCXXIV.1531.323.5*
1097	pensate d'avere a essere più glorioso a·rrisucitare morti che	**a** fare figure che paino vive.	*3.DCCCXXIV.1531.323.5*
1098	la si facci per le lor mane; e di questi dua modi non s'à	**a** pigliar se non quello che piacerà al Papa.	*3.DCCCXXIV.1531.323.9*
1099	E quando e' sieno per mectere	**a** effecto quest'ultimo, io vi scriverrò in che	*3.DCCCXXIV.1531.323.20*
1100	solo vi dico questo, ch'e' tre mila ducati che io portai	**a** Vinegia, tra oro e moneta, diventorno,	*3.DCCCXXIV.1531.323.24*
1101	a Vinegia, tra oro e moneta, diventorno, quand'io tornai	**a** Firenze, cinquanta, e tolseme el Comune	*3.DCCCXXIV.1531.323.25*
1102	al quale io vi prego pag[h]iate la pigione m'avete	**a** dare.	*3.DCCCLV.1532.385.6*
1103		**A** voi mi rachomando.	*3.DCCCLV.1532.385.7*
1104		**A** dì 19 di marzo 1532.	*3.DCCCLV.1532.385.8*
1105	Vostro Michelagniolo Buonarroti	**a** San Lorenzo.	*3.DCCCLV.1532.385.10*
1106		**A** Francesco Galluzzi.	*3.DCCCLV.1532.385.11*
1107	Non ti posso venire	**a** vedere perché non ò tempo.	*3.DCCCLVIII.1532.391.8*
1108	Michelagniolo	**a** San Lorenzo.	*3.DCCCLVIII.1532.391.11*
1109	Frate Sebastiano, io vi prego, per carità, che diciate	**a** messer Lodovico del Milanese, o vero lo	*3.DCCCLXVII.1532.402.4*
1110	Lodovico del Milanese, o vero lo preg[h]iate, che mandi	**a** ser Giovan Francesco la sua pensione.	*3.DCCCLXVII.1532.402.5*
1111	gra[n]dissimo piacere a·mme e maggiore a·llui, perché à	**a** pagare assai danari e non à il modo.	*3.DCCCLXVII.1532.402.7*
1112	Se[r] Giovan Francesco, perché e' non si creda che io abbi	**a** fare una sepultura di nuovo co' dumila	*3.DCCCLXXV.1532.412.4*
1113	che dice il contracto, vorrei che voi facessi intendere	**a** ser Nicholò che la decta sepultura è più	*3.DCCCLXXV.1532.412.6*
1114	credevo che voi la trovassi da vendere; perché, avend'io	**a** pagare per la mia cosa di Roma dumila	*3.DCCCLXXVI.1532.413.7*
1115	messer Tomao s(ignio)r mio karissimo, fui mosso	**a** scrivere a Vostra S(igniori)a, non per	*3.DCCCXCVII.1532.443.5*
1116	messer Tomao s(ignio)r mio karissimo, fui mosso a scrivere	**a** Vostra S(igniori)a, non per risposta	*3.DCCCXCVII.1532.443.5*
1117	risposta d'alcuna vostra che ricievuta avesse, ma primo	**a** muovere, come se creduto m'avesse passare	*3.DCCCXCVII.1532.443.6*
1118	molto più aventurata che buona; e quand'io abbi mai	**a** esser certo di piacere, come è decto, in	*3.DCCCXCVII.1532.443.21*
1119	mai a esser certo di piacere, come è decto, in alcuna cossa	**a** Vostra S(ignori)a, il tempo presente, con	*3.DCCCXCVII.1532.443.22*
1120	il tempo presente, con tucto quello che per me à	**a** venire, donerò a quella, e dorrami molto	*3.DCCCXCVII.1532.443.23*
1121	presente, con tucto quello che per me à a venire, donerò	**a** quella, e dorrami molto forte non potere	*3.DCCCXCVII.1532.444.1*
1122	Molto inconsideratamente mi missi	**a** scrivere a Vostra S(igniori)a, e fui il primo,	*4.DCCCXCIX.1533.1.4*
1123	Molto inconsideratamente mi missi a scrivere	**a** Vostra S(igniori)a, e fui il primo,	*4.DCCCXCIX.1533.1.4*
1124	scrivere a Vostra S(igniori)a, e fui il primo, prosuntuoso,	**a** muov[e]re, come se per risposta d'alcuna di	*4.DCCCXCIX.1533.1.5*
1125	se per risposta d'alcuna di quella, per debito l'avessi	**a** fare; e tanto più ò dipoi conosciuto l'error	*4.DCCCXCIX.1533.1.6*
1126	Pier Antonio, apportatore di questa, saprà e vorrà suprire	**a** quello che io manco.	*4.DCCCXCIX.1533.2.2*
1127		**A** dì primo, per me felice, di gennaro.	*4.DCCCXCIX.1533.2.3*
1128	Sarebbe lecito dare il nome delle cose che l'uomo dona,	**a** chi le riceve: ma per buon rispecto non si fa	*4.DCCCXCIX.1533.2.5*

1129	Molto inconsideratamente mi missi	**a** scrivere a Vostra S(igniori)a, e fui il primo,	*4.CM.1533.3.4*
1130	Molto inconsideratamente mi missi a scrivere	**a** Vostra S(igniori)a, e fui il primo, prosuntuoso, a	*4.CM.1533.3.4*
1131	scrivere a Vostra S(igniori)a, e fui il primo, prosuntuoso,	**a** muovere, come se per risposta d'alcuna di quella, per	*4.CM.1533.3.5*
1132	se per risposta d'alcuna di quella, per debito l'avessi	**a** fare; e tanto più ò dipoi conosciuto l'error mio,	*4.CM.1533.3.6*
1133	mie, se avviene che alcuna ne facci, come desidero, che	**a** quella piaccia, la chiamerò molto più aventurata	*4.CM.1533.3.15*
1134	Antonio amico nostro, che so che saprà e vorrà suprire	**a** quel che io manco, le finirà a bocha.	*4.CM.1533.3.19*
1135	so che saprà e vorrà suprire a quel che io manco, le finirà	**a** bocha.	*4.CM.1533.3.20*
1136	Sarebbe lecito dare il nome delle cose che l'uomo dona,	**a** chi le riceve: ma per buon rispecto non si fa in	*4.CM.1533.3.22*
1137	Messe]r Tomao, se questo sc[h]izzo non vi piace, ditelo	**a** Urbino, [acci]ò che io abbi tempo d'averne facto	*4.CMVI.1533.12.4*
1138	fa[re ...], ma di vivere solamente e [... l'a]nima mia	**a** messer Tomao com[...] pensare come senza essa io	*4.CMVIII.1533.14.6*
1139	dell'anima, e essendo prima il mio nelle mani di colui	**a** chi voi l'anima mia avete dacta, natural forza	*4.CMVIII.1533.14.13*
1140	anch'ella: perché quello che Vostra S(igniori)a dice	**a** me, io l'arei a dire a quella; ma forse quella	*4.CMXVI.1533.26.11*
1141	perché quello che Vostra S(igniori)a dice a me, io l'arei	**a** dire a quella; ma forse quella fa per tentarmi	*4.CMXVI.1533.26.11*
1142	quello che Vostra S(igniori)a dice a me, io l'arei a dire	**a** quella; ma forse quella fa per tentarmi o per	*4.CMXVI.1533.26.11*
1143	Ma·ssia come si vuole: io so bene che io posso	**a** quell'ora dimenticare il nome vostro, che 'l	*4.CMXVI.1533.26.13*
1144	Io mi credecti, signior mio caro, aver facto	**a** Roma tal dimostratione del grandissimo amor	*4.CMXVII.1533.28.4*
1145	Roma tal dimostratione del grandissimo amor che io porto	**a** Vostra Signioria, che quella avessi creduto che	*4.CMXVII.1533.28.5*
1146	n'ò piacere grandissimo; e pregovi m'avisiate come m'ò	**a** ghovernare, circha a questo, verso di chi à	*4.CMXXIII.1533.36.8*
1147	e pregovi m'avisiate come m'ò a ghovernare, circha	**a** questo, verso di chi à facto, ch'i' paia manco	*4.CMXXIII.1533.36.8*
1148	qua non iscriverrò altro per ora, perché mi pare averne	**a** questi dì scricto assai, e sonmi ingegniato	*4.CMXXIII.1533.36.12*
1149	del Figiovanni in ogni particularità, perché mi par molto	**a** proposito a chi vu[ol] dire di molte cose.	*4.CMXXIII.1533.36.14*
1150	in ogni particularità, perché mi par molto a proposito	**a** chi vu[ol] dire di molte cose.	*4.CMXXIII.1533.36.14*
1151	Avete data la copia de' sopradecti madrigali	**a** messer Tomao, che ve ne resto molto obrigato	*4.CMXXIII.1533.36.16*
1152	Voi mi rispondessti se avevi	**a** scrivere al Papa che io l'avessi avuta.	*4.CMXXXVI.1533.55.8*
1153	picholi che io fo pel Tribolo, e martedì vo' partire	**a** ogni modo.	*4.CMXXXVI.1533.55.13*
1154	io ò caro che tu vi stia e pigli le tua comodità e actenda	**a** guarire: che io, di quel ch'io potrò, non vi	*4.CMXXXVIII.1534.63.11*
1155		**A** Giovan Simone Buonarroti.	*4.CMXXXVIII.1534.63.18*
1156	- non so perché, no credo già per l'amore che io porto	**a** voi ma per le parole d'altri, le quale non	*4.CMXLI.1534.66.5*
1157	Hor, per rispondere	**a** lo scrivere di me, dicovi che non solo l'ho caro,	*4.CMLV.1537.88.1*
1158	di me, dicovi che non solo l'ho caro, ma vi supplico	**a** farlo, da che i re e gli imperadori hanno per	*4.CMLV.1537.88.2*
1159	In questo mezzo, se io ho cosa alcuna che vi sia	**a** grado, ve la offerisco con tutto il core.	*4.CMLV.1537.88.4*
1160	E per ultimo, il vostro non voler più capitare	**a** Roma non rompa, per conto del vedere la pittura	*4.CMLV.1537.88.5*
1161	Questo mandai più tempo fa	**a** Firenze.	*4.CMLXIII.1538?-1539.98.4*
1162	ve lo mando, acciò che, piacendovi, lo diate al foco, cioè	**a** quello che m'arde.	*4.CMLXIII.1538?-1539.98.6*
1163	mi parve che ridendo mi minacciassi; e io, non sappiendo	**a** qual delle dua cose m'abbia a·ttenere, vi	*4.CMLXIII.1538?-1539.98.9*
1164	Se vi piace, fatelo scriver bene e datelo	**a** quelle corde che legan gl'uomini senza	*4.CMLXIII.1538?-1539.98.13*
1165	E rachomandatemi	**a** messer Donato.	*4.CMLXIII.1538?-1539.98.14*
1166	il suo parlare, non intende avere facto manco piacere	**a** me che a voi che lo richiedessti, io	*4.CMLXIV.1538?-1539.99.6*
1167	parlare, non intende avere facto manco piacere a me che	**a** voi che lo richiedessti, io vorrei non gli	*4.CMLXIV.1538?-1539.99.6*
1168	Però prego pensiate	**a** qualche presente da·ffargli, o di drappi o	*4.CMLXIV.1538?-1539.99.7*
1169	danari, e che me n'avisiate: e io non arò rispecto nessuno	**a** farlo.	*4.CMLXIV.1538?-1539.99.9*
1170	Altro non ò che dirvi;	**a** voi mi rachomando e a messer Donato e	*4.CMLXIV.1538?-1539.99.10*
1171	Altro non ò che dirvi; a voi mi rachomando e	**a** messer Donato e al cielo e alla terra.	*4.CMLXIV.1538?-1539.99.10*
1172		**A** messer Luigi del Riccio in Banchi.	*4.CMLXIV.1538?-1539.99.12*
1173	Ditelo	**a** Urbino o altro, quello che vi pare; di	*4.CMLXV.1538?-1539.100.8*
1174	sendo io in Roma, che gli achadessi lasciare il Crocifisso	**a** messer Tomao e farlo mezzano fra	*4.CMLXVII.1538-1541?.102.5*
1175	in che io sono stato e sono non à lasciato conoscier questo	**a** Vostra Signioria.	*4.CMLXVII.1538-1541?.102.9*
1176	che qua non è contadino nessuno che non si vergogniassi	**a** portarle; e quando bene fussino state soctile,	*4.CMLXXI.1540.108.6*
1177	da Pazzolatica, infra quindici o venti dì farò pagare costà	**a** Bonifatio Fati[i] secte cento ducati per	*4.CMLXXI.1540.108.11*
1178	Conforta mona Marg[h]erita	**a** star di buona voglia, e tu tractala bene di	*4.CMLXXI.1540.108.17*
1179		**A** Lionardo Buonarroti in Firenze.	*4.CMLXXI.1540.108.22*
1180	Giovan Simone, io ò conto stamani,	**a** dì secte d'agosto 1540, a Bartolomeo Angelini	*4.CMLXXII.1540.109.4*
1181	Simone, io ò conto stamani, a dì secte d'agosto 1540,	**a** Bartolomeo Angelini scudi secento cinquanta	*4.CMLXXII.1540.109.4*
1182	secento cinquanta d'oro in oro, e' quali gli rimecta costà	**a** Bonifatio Fati[i] per risquotere il podere di	*4.CMLXXII.1540.109.6*
1183	podere di Pazzolatica; però, come l'avete facto intendere	**a** Michele, e che Bonifatio gli abbi decto avere	*4.CMLXXII.1540.109.7*
1184	Però, tu e 'l Prete potete andare	**a** parlare a Bonifatio e vi dirà quello che	*4.CMLXXII.1540.109.10*
1185	Però, tu e 'l Prete potete andare a parlare	**a** Bonifatio e vi dirà quello che ochorre.	*4.CMLXXII.1540.109.11*
1186	quant'io n'ò mandati, sempre inanzi gli ò dati di contanti	**a** Bartolomeo Angelini; e perché io non tengo	*4.CMLXXII.1540.109.14*
1187	Però vorrei, se è cosa lecita, parlarne con Bonifatio,	**a** chi gli ò sempre facti rimectere, che gli	*4.CMLXXII.1540.109.19*
1188	Abiate riguardo	**a** mona Marg[h]erita e ditegli che, se si rià	*4.CMLXXII.1540.109.21*
1189	ma io so bene che del mio io non ò facto più parte	**a** uno che a un altro; però, di' a mona	*4.CMLXXIII.1540.110.7*
1190	io so bene che del mio io non ò facto più parte a uno che	**a** un altro; però, di' a mona Marg[h]erita che	*4.CMLXXIII.1540.110.7*
1191	io non ò facto più parte a uno che a un altro; però, di'	**a** mona Marg[h]erita che gli dia qualche cosa	*4.CMLXXIII.1540.110.7*
1192	si può, e a·llui digli da mia parte che e' ci fa poco onore	**a** essersi facto un contadino.	*4.CMLXXIII.1540.110.9*
1193	Ancoro, di'	**a** mona Marg[h]erita che, per mio conto, non	*4.CMLXXIII.1540.110.10*
1194	di' a mona Marg[h]erita che, per mio conto, non dia nulla	**a** persona, fuor che di quegli di casa; perché	*4.CMLXXIII.1540.110.11*
1195	di casa; perché io non vorrei che qualcuno gli andassi	**a** mostrare di fare e' facti mia e facessila	*4.CMLXXIII.1540.110.12*
1196		**A** Lionardo di Buona[rr]oto Simoni [i]n Firenze.	*4.CMLXXIII.1540.110.18*
1197	costà venti ducati di secte lire l'uno, e' quali ò dati qua	**a** Bartolomeo Angelini, che te gli facci pagare	*4.CMLXXVI.1540.113.5*
1198	presente, va' per essi e to'ne dieci per te e cinque ne da'	**a** mona Marg[h]erita.	*4.CMLXXVI.1540.113.7*
1199	Gli altri cinque dàgli	**a** Lionardo, se si porta bene; se non, ispendigli	*4.CMLXXVI.1540.113.8*
1200	della ricievuta e da' la lectera al bancho di Bonifatio o	**a** chi ti pare altri, e dirizzala a Bartolomeo	*4.CMLXXVI.1540.113.10*
1201	al bancho di Bonifatio o a chi ti pare altri, e dirizzala	**a** Bartolomeo Angiolini alla Dogana.	*4.CMLXXVI.1540.113.10*
1202		**A** Gismondo di Lodovico Buonarroti in Firenze.	*4.CMLXXVI.1540.113.13*
1203	scrive che vorrebbe che io facessi costà um prochuratore	**a** chi e' rinunti[i] il podere di Pazzolatica: io	*4.CMLXXVII.1540.114.5*
1204	Ancora vorrei che fussi con decto Michele	**a** vedere che restano i danari che gli à	*4.CMLXXVII.1540.114.21*

1205		**A** Lionardo di Buonarroto.	*4.CMLXXVII.1540.114.25*
1206	Lionardo, i' ò dati qui cinquanta ducati di secte lire l'uno	**a** Bartolomeo Angelini, che gli rimecta costì	*4.CMLXXVIII.1540.115.4*
1207		**A** Lionardo di Buonarroto in Firenze.	*4.CMLXXVIII.1540.115.16*
1208		**A** me pare che 'l tempo del venire sia la	*4.CMLXXIX.1541.116.5*
1209	vedrò come seguiranno le cose mia, perché non mi vanno	**a** mio modo.	*4.CMLXXIX.1541.116.8*
1210	Actendi	**a** farti uomo da bene, e ricordati di quel che	*4.CMLXXIX.1541.116.8*
1211		**A** Michele Guicciardini vorrei che andassi e	*4.CMLXXIX.1541.116.11*
1212		**A** Lionardo Buonarroti in Firenze.	*4.CMLXXIX.1541.116.20*
1213	Lionardo, tu mi scrivi che vuoi venire	**a** Roma questo sectenbre col Guicciardino.	*4.CMLXXX.1541.117.4*
1214	perché sono tanto ochupato che io non ò tempo da badare	**a** voi, e ogni altra pichola cosa m'è	*4.CMLXXX.1541.117.8*
1215	pichola cosa m'è grandissimo fastidio; non c[h]'altro, pure	**a** scriver questa.	*4.CMLXXX.1541.117.9*
1216	Bisognia indugiare	**a** questa quaresima, che io manderò per te e	*4.CMLXXX.1541.117.10*
1217	io manderò per te e manderocti danari che tu ti mecta	**a** ordine, che tu non venga qua com'una bestia.	*4.CMLXXX.1541.117.11*
1218	Io scrissi ancora	**a** Michele e consiglia'lo che anche lui	*4.CMLXXX.1541.117.12*
1219	ancora a Michele e consiglia'lo che anche lui indugiassi	**a** questa quaresima per poterlo intratenere,	*4.CMLXXX.1541.117.13*
1220	e massimo che Urbino che sta meco va questo sectenbre	**a** Urbino e lasciami qui solo in tanta noia.	*4.CMLXXX.1541.117.19*
1221	Non mi mancherebe altro che avervi	**a** far la cucina! Leggi questa lectera a	*4.CMLXXX.1541.117.20*
1222	altro che avervi a far la cucina! Leggi questa lectera	**a** Michele e pregalo che indugi a questa	*4.CMLXXX.1541.117.21*
1223	Leggi questa lectera a Michele e pregalo che indugi	**a** questa quaresima, come è decto.	*4.CMLXXX.1541.117.21*
1224	Impara	**a** scrivere, ché mi pare che tu pegg[i]ori tucta	*4.CMLXXX.1541.117.22*
1225		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Fir[en]ze.	*4.CMLXXX.1541.117.24*
1226	manco indegniamente che io potevo, far qualche cosa	**a** quella di mia mano; dipoi riconosciuto e	*4.CMLXXXIII.1541?.120.6*
1227	la gratia d'Iddio non si può comperare e che 'l tenerla	**a** disagio è pechato grandissimo, dico mie	*4.CMLXXXIII.1541?.120.8*
1228	resterò più obrigato, se più posso essere di quel ch'i' sono,	**a** Vostra S(ignior)ia.	*4.CMLXXXIII.1541?.120.12*
1229	Vostra S(ignio)ria potrà dire quando vuole ch'i' venga	**a** vedere la testa c[h]'à promesso mostràmi.	*4.CMLXXXIII.1541?.120.14*
1230	E	**a** quella mi rachomando.	*4.CMLXXXIII.1541?.120.15*
1231	manco indegniamente ch'i' potevo, fare prima qualche cosa	**a** quella di mio mano; dipoi riconosciuto e	*4.CMLXXXIV.1541?.122.6*
1232	la gratia di Dio non si può comperare e che 'l tenerla	**a** disagio è pechato grandissimo, dico mie	*4.CMLXXXIV.1541?.122.8*
1233	resterò più ubrigato, se più posso esser di quel ch'i' sono,	**a** Vostra S(ignio)ria, alla quale sempre mi	*4.CMLXXXIV.1541?.122.12*
1234	quale Vostra S(ignio)ria può dire quando vuole ch'i' venga	**a** vedere la testa di Cristo che Suo Gratia	*4.CMLXXXIV.1541?.122.15*
1235	Bisognia ringratiarne Iddio e actendere	**a** far bene.	*4.CMLXXXV.1541.123.10*
1236		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.CMLXXXV.1541.123.12*
1237	ti mando cinquanta scudi d'oro in oro, e quello che tu n'ài	**a** fare volendo venire a·rRoma, e come gli ài	*4.CMLXXXVI.1542.124.8*
1238	che tu n'ài a fare volendo venire a·rRoma, e come gli ài	**a** serbare, tanto ch'i' te ne mandi altri	*4.CMLXXXVI.1542.124.9*
1239	che io ti mando d'oro inn·oro io gli ò mandati stamani,	**a** dì diciannove di gennaio, per Urbino che	*4.CMLXXXVI.1542.124.11*
1240	a dì diciannove di gennaio, per Urbino che sta meco,	**a** Bartolomeo Bectini, cioè a' Cavalcanti e	*4.CMLXXXVI.1542.124.12*
1241	però prega il Prete che ti dica o mi scriva se io gnien'ò	**a** mandare, o sì o no.	*4.CMLXXXVI.1542.124.26*
1242		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.CMLXXXVI.1542.124.28*
1243	dua sonetti et uno madrigale: la lettera e 'l sonetto diritti	**a** me son cosa mirabile, tal che nessuno	*4.CMLXXXVII.1542.125.8*
1244	se io havessi il paradiso in seno, molte manco sarebbono	**a** bastanza.	*4.CMLXXXVII.1542.125.11*
1245	ma non quanto sono ubbrigato, perché non aggiungo	**a** sì alta cortesia.	*4.CMLXXXVII.1542.126.4*
1246	prega messer Giovan Francesco che ti dica se io gnien'ò	**a** dare di ragione e scrivimelo, acciò	*4.CMLXXXVIII.1542.127.16*
1247		**A** dì 4 di febraio 1542.	*4.CMLXXXVIII.1542.127.18*
1248		**A** Lionardo di Buonarroto.	*4.CMLXXXVIII.1542.127.20*
1249	Io, per fare bene all'uno e all'altro, ò dato loro	**a** fare l'opera che sapete.	*4.CMXC.1542.130.7*
1250	parte all'uno e una all'altro, questo io non lo posso fare, e	**a** d[arla] tutta [a un solo] di lor dua farei	*4.CMXC.1542.130.17*
1251	fare, e a d[arla] tutta [a un solo] di lor dua farei ingiuria	**a** quello a chi io non la dessi.	*4.CMXC.1542.130.17*
1252	d[arla] tutta [a un solo] di lor dua farei ingiuria a quello	**a** chi io non la dessi.	*4.CMXC.1542.130.18*
1253	Messer Luigi, io ò fatto questo discorso	**a** Vostra Signioria inn·iscricto, perché a farlo a	*4.CMXC.1542.131.5*
1254	fatto questo discorso a Vostra Signioria inn·iscricto, perché	**a** farlo a bocha, presente gl'uomini, mi spargo	*4.CMXC.1542.131.6*
1255	discorso a Vostra Signioria inn·iscricto, perché a farlo	**a** bocha, presente gl'uomini, mi spargo tutto in	*4.CMXC.1542.131.6*
1256	che sta meco scudi venti che Vostra Signioria gli dia	**a** maestro Giovanni per l'opera che sapete; e	*4.CMXCI.1542.132.5*
1257	Maestro Giovanni à	**a** liberare i marmi che son rimasi a	*4.CMXCI.1542.132.26*
1258	Maestro Giovanni à a liberare i marmi che son rimasi	**a** Campidoglio, quegli che, poi che e' ne fu	*4.CMXCI.1542.132.26*
1259	E così à	**a** fare fine d'ogni altra cosa.	*4.CMXCI.1542.132.28*
1260	Havendo messer Michelagnolo Buonarroti tolto	**a** fare più fa la sepoltura di papa Iulio in	*4.CMXCIII.1542.135.4*
1261	non possendo attendere al fornire della sepoltura et	**a** quella, per mezo di Sua Santità di nuovo	*4.CMXCIII.1542.135.10*
1262	lo illustrissimo signor duca di Urbino, al quale è rimasta	**a** cura la prefata sepoltura, come per una sua	*4.CMXCIII.1542.135.12*
1263	sepoltura detto messer Michelagnolo ne potessi allogare tre	**a** buono et lodato maestro, il quale le fornissi	*4.CMXCIII.1542.135.15*
1264	et le altre tre, fra le quali fussi il Moises, le havessi lui	**a** fornire di sua mano, et così fussi tenuto fare	*4.CMXCIII.1542.135.17*
1265	Onde, per dare esecutione	**a** detto achordo, il prefato messer	*4.CMXCIII.1542.135.19*
1266	a detto achordo, il prefato messer Michelagnolo alloghò	**a** fornire le dette tre figure, quali erano molto	*4.CMXCIII.1542.135.20*
1267	con il putto in braccio, ritta, et uno Profeta et una Sibilla	**a** sedere, a Raphaello da Montelupo,	*4.CMXCIII.1542.135.23*
1268	in braccio, ritta, et uno Profeta et una Sibilla a sedere,	**a** Raphaello da Montelupo, fiorentino,	*4.CMXCIII.1542.135.23*
1269	della sepoltura, excetto l'utimo frontispitio, alsì alloghò	**a** maestro Giovanni de' Marchesi et a	*4.CMXCIII.1542.135.26*
1270	alsì alloghò a maestro Giovanni de' Marchesi et	**a** Francesco da Urbino, scarpellini et	*4.CMXCIII.1542.135.27*
1271	Restavagli	**a** fornire le tre figure di sua mano, c[i]oè un	*4.CMXCIII.1542.136.1*
1272	ristretta, per il che non convenghono in questo disegnio, né	**a** modo alcuno ci possono stare bene, però detto	*4.CMXCIII.1542.136.6*
1273	bene, però detto messer Michelagnolo, per non mancare	**a** l'onore suo, dette cominciamento a dua altre	*4.CMXCIII.1542.136.8*
1274	per non mancare a l'onore suo, dette cominciamento	**a** dua altre statue che vanno dalle bande del	*4.CMXCIII.1542.136.8*
1275	dalla detta Santità di Nostro Signore papa Paulo terzo	**a** lavorare et fornire la sua cappella, come di	*4.CMXCIII.1542.136.13*
1276	licentia di possere allogare le altre dua statue che restano	**a** finire al detto Raphaello da Montelupo o a	*4.CMXCIII.1542.136.26*
1277	che restano a finire al detto Raphaello da Montelupo o	**a** qualsivoglia altri, a piacimento di Sua	*4.CMXCIII.1542.136.27*
1278	al detto Raphaello da Montelupo o a qualsivoglia altri,	**a** piacimento di Sua Excellentia, per il prezzo	*4.CMXCIII.1542.136.27*
1279	in grosso, c[i]oè il resto di quello che non havessi pagato	**a** Raffaello da Montelupo per fornire le 3	*4.CMXCIII.1542.137.6*
1280	quali dipositerà in Roma, in sur uno banco idoneo,	**a** nome del prefato illustrissimo signor Duca,	*4.CMXCIII.1542.137.13*

1281	Duca, suo et de l'opera, con patti expressi che habbino	**a** servire per fornire detta opera et non altro,	*4.CMXCIII.1542.137.15*
1282	Et oltre	**a** questo è contento, per quanto potrà, havere	*4.CMXCIII.1542.137.17*
1283	Et oltre a questo è contento, per quanto potrà, havere cura	**a** detta opera di statue et ornamento, che sia	*4.CMXCIII.1542.137.17*
1284	Et	**a** questo modo Sua Excellentia sarà sicura che	*4.CMXCIII.1542.137.19*
1285	per sua ministri farla di continuo sollecitare et condurre	**a** prefetione: il che ha a desiderare, essendo	*4.CMXCIII.1542.137.22*
1286	di continuo sollecitare et condurre a prefetione: il che ha	**a** desiderare, essendo messer Michelagnolo	*4.CMXCIII.1542.137.22*
1287	molto vechio et occupato in opera da tenerlo tanto che	**a** fatica harà tempo a fornirla, nonché fare	*4.CMXCIII.1542.137.24*
1288	in opera da tenerlo tanto che a fatica harà tempo	**a** fornirla, nonché fare altro; et messer	*4.CMXCIII.1542.137.24*
1289	di Sua Santità, la quale suprica che ne facci scrivere	**a** Sua Excellentia che ne dia qua ordine idoneo	*4.CMXCIII.1542.137.26*
1290	non possendo attendere al fornire della sepultura et	**a** quella, per mezo di Sua Santità di nuovo	*4.CMXCIV.1542.138.10*
1291	lo illustrissimo signor duca di Urbino, al quale è rimasta	**a** cura la prefata sepultura, come per una sua	*4.CMXCIV.1542.138.12*
1292	detto messer Michelagnolo ne potessi alloghare tre	**a** buono et lodato maestro, il quale le fornissi	*4.CMXCIV.1542.138.15*
1293	et le altre tre, fra le quali fussi il Moises, le havessi lui	**a** fornire di sua mano, et così fussi tenuto fare	*4.CMXCIV.1542.138.17*
1294	Onde, per dare esequtione	**a** detto acchordo, il prefato messer	*4.CMXCIV.1542.138.19*
1295	a detto acchordo, il prefato messer Michelagnolo alloghò	**a** fornire le dette tre statue, quali ero[no]	*4.CMXCIV.1542.138.20*
1296	con il putto im braccio, ritta, et un Profeta et una Sibilla	**a** sedere, a Raffaello da Montelupo, fiorentino,	*4.CMXCIV.1542.139.1*
1297	im braccio, ritta, et un Profeta et una Sibilla a sedere,	**a** Raffaello da Montelupo, fiorentino, aprovato	*4.CMXCIV.1542.139.1*
1298	della sepu[l]tura, exciepto l'utimo frontispitio, alsì alloghò	**a** maestro Giovanni de' Marchesi et a Francesco	*4.CMXCIV.1542.139.4*
1299	alsì alloghò a maestro Giovanni de' Marchesi et	**a** Francesco da Urbino, scarpellini et	*4.CMXCIV.1542.139.5*
1300	Restavagli	**a** fornire le tre statue di sua mano, cioè un	*4.CMXCIV.1542.139.7*
1301	ristretta, per il che non convenghono in questo disegno, né	**a** modo alcuno ci possono stare bene, però detto	*4.CMXCIV.1542.139.12*
1302	bene, però detto messer Michelagnolo, per non mancare	**a** l'honore suo, dette cominciamento a dua	*4.CMXCIV.1542.139.14*
1303	per non mancare a l'honore suo, dette cominciamento	**a** dua altre statue, che vanno dalle bande del	*4.CMXCIV.1542.139.14*
1304	da la deta Santità di Nostro Signore papa Paulo terzo	**a** lavorare et fornire la sua cappella, come di	*4.CMXCIV.1542.139.19*
1305	di possere alloghare le altre dua statue che restono	**a** finire al detto Raffaello da Montelupo o a	*4.CMXCIV.1542.139.31*
1306	che restono a finire al detto Raffaello da Montelupo o	**a** qualsivoglia altri, a piacimento di Sua	*4.CMXCIV.1542.139.32*
1307	al detto Raffaello da Montelupo o a qualsivoglia altri,	**a** piacimento di Sua Excellentia, per il prezo	*4.CMXCIV.1542.139.32*
1308	in] grosso, cioé il resto di quello che non havessi pagato	**a** Raffaello da Montelupo per fornire le 3	*4.CMXCIV.1542.140.4*
1309	quali dipositerà in Roma, in sur uno banco idoneo,	**a** nome del prefato illustrissimo signor Duca,	*4.CMXCIV.1542.140.11*
1310	Duca, suo et de l'opera, com patti espressi che abbino	**a** servire per fornire detta opera et non altro,	*4.CMXCIV.1542.140.13*
1311	Et oltre	**a** questo è contento, per quanto potrà, havere	*4.CMXCIV.1542.140.15*
1312	Et oltre a questo è contento, per quanto potrà, havere cura	**a** detta opera di statue et ornamento, che sia	*4.CMXCIV.1542.140.15*
1313	et	**a** questo modo Sua Excellentia sarà sicura che	*4.CMXCIV.1542.140.17*
1314	per sua ministri farla di continuo sollecitare et condurre	**a** prefectione: il che à a desiderare, essendo	*4.CMXCIV.1542.140.20*
1315	di continuo sollecitare et condurre a prefectione: il che à	**a** desiderare, essendo messer Michelagnolo	*4.CMXCIV.1542.140.20*
1316	molto vechio et occupato in opera da tenerlo tanto che	**a** fatica arà tempo a fornirla nonché a fare	*4.CMXCIV.1542.140.22*
1317	occupato in opera da tenerlo tanto che a fatica arà tempo	**a** fornirla nonché a fare altro; et messer	*4.CMXCIV.1542.140.22*
1318	da tenerlo tanto che a fatica arà tempo a fornirla nonché	**a** fare altro; et messer Michelagnolo resterà in	*4.CMXCIV.1542.140.22*
1319	di Sua Santità, la quale suprica che ne facci scrivere	**a** Sua Excellentia che ne dia qui ordine idoneo	*4.CMXCIV.1542.140.25*
1320	acciò che Vostra S(ignio)ria vegga quale è quella che s'à	**a** mandare al Cortese, e quella che è dessa,	*4.CMXCV.1542.141.5*
1321	s'à a mandare al Cortese, e quella che è dessa, prego dica	**a** Urbino che la facci copiare e che l'aspecti e	*4.CMXCV.1542.141.6*
1322		**A** messer Luigi del Riccio amico karissimo.	*4.CMXCV.1542.141.16*
1323	questi madrigali, quale vi pare il manco tristo, perché l'ò	**a** dare a un nostro amico.	*4.CMXCVIII.1542.144.6*
1324	quale vi pare il manco tristo, perché l'ò a dare	**a** un nostro amico.	*4.CMXCVIII.1542.144.6*
1325	non so già quello che me ne pensi; però mi rachomando	**a** voi e a messer Donato e al terzo poi o	*4.CMXCIX.1542.146.7*
1326	già quello che me ne pensi; però mi rachomando a voi e	**a** messer Donato e al terzo poi o prima, come	*4.CMXCIX.1542.146.7*
1327		**A** messer Luigi del Riccio signiore mio caro e	*4.CMXCIX.1542.146.11*
1328	molto sollecitato da·mmesser Pier Giovanni al cominciare	**a** dipigniere, e, come si può vedere, ancora per quattro	*4.M.1542.148.5*
1329	fede di trentasei anni e per essersi donato volontariamente	**a** altri, io non merito altro: la pictura e la scultura,	*4.M.1542.148.20*
1330	Meglio m'era ne' primi anni che io mi fussi messo	**a** fare zolfanegli, ch'i' non sarei in tanta passione! Io	*4.M.1542.148.22*
1331	ch'i' non sarei in tanta passione! Io scrivo questo	**a** Vostra S(igniori)a, perché, come omo che mi vuol	*4.M.1542.148.23*
1332	della detta retificagione; che è già un mese che ci avea	**a** essere.	*4.M.1542.149.2*
1333		**A** messer Luigi del Riccio.	*4.M.1542.149.7*
1334	Monsignor, la Vostra Signoria mi manda	**a** dire che io dipinga et non dubiti di niente.	*4.MI.1542.150.4*
1335	et questo fu che, mandandomi il dì medesimo Clemente	**a** Firenze, Gian Maria da Modonna inbasciadore fu	*4.MI.1542.150.12*
1336	Modonna inbasciadore fu col notaio et fecielo distendere	**a** suo modo; in modo che, quand'io tornai e che io lo	*4.MI.1542.150.14*
1337	il notaio; io non volsi, perché non restavo obrigato	**a** cosa che io non l'avessi potuta fare, se fussi stato	*4.MI.1542.151.1*
1338	d'ogni cosa, e veghasi quello ch'ò fatto per papa Iulio	**a** Bologna, a Firenze e a Roma, di bronzo, di marmo	*4.MI.1542.151.7*
1339	e veghasi quello ch'ò fatto per papa Iulio a Bologna,	**a** Firenze e a Roma, di bronzo, di marmo e di	*4.MI.1542.151.7*
1340	quello ch'ò fatto per papa Iulio a Bologna, a Firenze e	**a** Roma, di bronzo, di marmo e di pittura, et tutto il	*4.MI.1542.151.7*
1341	presente Clemente, tornando io da Firenze e cominciando	**a** lavorare per la sepultura di Iulio, mi disse che,	*4.MI.1542.151.20*
1342	via et saltarvi dentro con quel vigore; sì che si vede	**a** quel che ucciellano e fanno verghogna a' nimici, a'	*4.MI.1542.151.25*
1343	che è venuto adesso ciercò prima quello che io avevo	**a** Firenze, che e' volessi vedere a che porto era la	*4.MI.1542.151.27*
1344	prima quello che io avevo a Firenze, che e' volessi vedere	**a** che porto era la sepultura.	*4.MI.1542.151.28*
1345	Io mi truovo aver perduta tutta la mia giovineza, legato	**a** questa sepoltura, con la difesa quant'ò potuto com	*4.MI.1542.151.29*
1346	Ma, per tornare alla pittura, io non posso negare niente	**a** papa Pagolo: io dipignerò mal contento et farò	*4.MI.1542.151.34*
1347	Ò scritto questo	**a** Vostra Signoria, perché, quando accaggia, possa	*4.MI.1542.152.2*
1348	e questo è che questo imbasciadore dicie che io ò prestati	**a** usura i danari di papa Iulio, e che io mi sono	*4.MI.1542.152.9*
1349	sepultura, si vedrà che s'apressa alla somma che harebbe	**a** dire il contratto fatto a tempo di Clemente.	*4.MI.1542.152.13*
1350	s'apressa alla somma che harebbe a dire il contratto fatto	**a** tempo di Clemente.	*4.MI.1542.152.13*
1351	anno di Iulio che m'alloghò la sepultura, stetti otto mesi	**a** Carrara a cavare e' marmi et condussigli in sulla	*4.MI.1542.152.15*
1352	che m'alloghò la sepultura, stetti otto mesi a Carrara	**a** cavare e' marmi et condussigli in sulla piazza di	*4.MI.1542.152.15*
1353	sulla piazza di Santo Pietro, dove havevo le stanze dreto	**a** Santa Catherina; dipoi papa Iulio non volse più	*4.MI.1542.152.17*
1354	non volse più fare la sua sepultura in vita et mesemi	**a** dipignere; dipoi mi tenne a Bologna dua anni a	*4.MI.1542.152.18*
1355	sepultura in vita et mesemi a dipignere; dipoi mi tenne	**a** Bologna dua anni a fare il Papa di bronzo che fu	*4.MI.1542.152.18*
1356	et mesemi a dipignere; dipoi mi tenne a Bologna dua anni	**a** fare il Papa di bronzo che fu disfatto; poi tornai	*4.MI.1542.152.19*

1357	anni a fare il Papa di bronzo che fu disfatto; poi tornai	**a** Roma et stetti seco insino alla morte, tenendo	*4.MI.1542.152.20*
1358	de' Corvi, et feci lavorare quella parte che è murata	**a** Santo Pietro in Vincola et feci le fighure che ò in	*4.MI.1542.152.25*
1359	fare in Firenze la facciata di San Lorenzo et chiesemi	**a** Aginensis, onde e' mi dette a forza licienzia, con	*4.MI.1542.152.28*
1360	di San Lorenzo et chiesemi a Aginensis, onde e' mi dette	**a** forza licienzia, con questo, che a·fFirenze io	*4.MI.1542.152.29*
1361	Poi che io fui	**a** Firenze per detta facci[a]ta di San Lorenzo, non vi	*4.MI.1542.152.30*
1362	cioè ch'i' lavoravo per detta sepultura, Medici che stava	**a** Firenze, che fu poi Clemente, non mi lasciò	*4.MI.1542.153.3*
1363	si fe' poi l'utimo contratto di detta sepultura innanzi	**a** questo d'ora, dove fu messo che io havevo ricieuti	*4.MI.1542.153.5*
1364	gli otto milia ducati che e' dicono che io ò prestati	**a** usura.	*4.MI.1542.153.7*
1365	Et io voglio confessare un peccato	**a** Vostra Signoria, che, essendo a·cCarrara, quando vi	*4.MI.1542.153.8*
1366	dificultà; et questo facievo per l'amore che portavo	**a** detta opera, di che ne son pagato col dirmi ch'i'	*4.MI.1542.153.13*
1367	Io scrivo questa storia	**a** Vostra Signoria, perché ò caro giustificarmi con	*4.MI.1542.153.16*
1368	ò caro giustificarmi con quella, quasi che come col Papa,	**a** chi è detto mal di me, secondo mi scrive messer	*4.MI.1542.153.17*
1369	mi scrive messer Pier Giovanni, che dicie che m'à avuto	**a** difendere; e ancora che, quando Vostra Signoria	*4.MI.1542.153.19*
1370		**A** presso degli omini, non dico di Dio, mi tengo	*4.MI.1542.153.21*
1371	bene, perché non inghannai mai persona, e ancora perché	**a** difendermi da' tristi bisogna qualche volta	*4.MI.1542.153.22*
1372	vita sua, come è detto, et venendo cierte barche di marmi	**a** Ripa che più tempo inanzi avevo hordinate	*4.MI.1542.153.38*
1373	et havendo fornita la casa che m'aveva data Iulio, dietro	**a** Santa Caterina, di letti et altre masseritie per gli	*4.MI.1542.154.6*
1374	danari essere molto impacciato; et stringiendo il Papa	**a** seghuitare il più ch'i' potevo, mi fecie una	*4.MI.1542.154.9*
1375	Io me ne andai	**a** casa e scripsi questo al Papa: «Beatissimo Padre,	*4.MI.1542.154.14*
1376	che da ora innanzi, se mi vorrà, mi ciercherà altrove che	**a** Roma».	*4.MI.1542.154.17*
1377	E mandai questa lettera	**a** messere Agostino scalco, che la dessi al Papa, et	*4.MI.1542.154.18*
1378	mia, mi mandò dreto cinque cavallari, e' quali mi giunsono	**a** Poggi Bonzi circa a tre ore di notte e	*4.MI.1542.154.25*
1379	cinque cavallari, e' quali mi giunsono a Poggi Bonzi circa	**a** tre ore di notte e presentornomi una lettera del	*4.MI.1542.154.25*
1380	presente, sopto pena della nostra disgrazia, che tu ritorni	**a** Roma».	*4.MI.1542.154.28*
1381	Risposi al Papa che ogni volta che m'osservassi quello	**a** che era obrigato, che io tornerei; altrimenti non	*4.MI.1542.154.30*
1382	lettere di tanta autorità che, quando faciessi ingiuria	**a** te, la farebbe a questa Signoria» Et così mi fecie	*4.MI.1542.154.36*
1383	autorità che, quando faciessi ingiuria a te, la farebbe	**a** questa Signoria» Et così mi fecie et ritornai al	*4.MI.1542.154.36*
1384	fecie et ritornai al Papa; et quel che seghuì sarie lungho	**a** dire.	*4.MI.1542.154.37*
1385	furno sacheggiati, et massimo i pezzi piccoli, ond'io n'ebbi	**a** rifare un'altra volta: in modo ch'io dico a' fermo	*4.MI.1542.155.5*
1386	come ò scripto innanzi, l'imbasciadore d'Urbino mi manda	**a** dire che io acconci la coscienzia mia prima, e poi	*4.MI.1542.155.9*
1387	cento d'oro in oro italiani, quali vi piacerà pagare per me	**a** Salvestro da Montauto e compagnia, et così	*4.MII.1542.156.8*
1388	Et	**a** Vostra Signoria reverenda et magnifica mi	*4.MII.1542.156.11*
1389	Vostra S(ignio)ria abi comodità d'intendere im Palazzo	**a** che termine à la cosa mia circa la retificagione	*4.MIII.1542.157.5*
1390	qua uno dal Duca e non la avendo portata, che l'abbia	**a** esser cosa lunga e che' sie messo nel capo al	*4.MIII.1542.157.9*
1391	ò visto che la retificag[i]one non viene, di starmi in casa	**a** finire le tre figure come son d'achordo col Duca, e	*4.MIV.1542.158.5*
1392	col Duca, e tornami molto meglio che stracinarmi ogni dì	**a** Palazzo; e chi si vuol crucciar, si crucci.	*4.MIV.1542.158.7*
1393	E a·mme la retificagione non era piacer nessuno, ma	**a** Sua Santità, volendo ch'i' dipigniessi.	*4.MIV.1542.158.9*
1394	ti mando cinquanta scudi d'oro in oro, e' quali ò dati oggi,	**a** dì sedici di dicembre, qua in Roma, al banco di	*4.MV.1542.159.5*
1395		**A** dì sedici di dicembre 1542.	*4.MV.1542.159.11*
1396		**A** Gismondo di Lodovico Buonarroti Simoni in	*4.MV.1542.159.13*
1397	alla vostra, perché le mia brigate tornorno di notte	**a** casa; però mi scuso con esso voi e voi prego mi	*4.MVII.1543?.164.6*
1398	E rachomandatemi	**a** Cechino.	*4.MVII.1543?.164.8*
1399		**A** messer Luigi del Riccio amico karissimo.	*4.MVII.1543?.164.9*
1400	e sonne certo, perché 'l Bectino me l'arebbe mandato insino	**a** casa: però io stimo che sia stato ritenuto costà	*4.MIX.1543.166.6*
1401	Se volete che io l'abbi, datelo	**a** Francesco d'Antonio Salvecti che l'adirizi qua a	*4.MIX.1543.166.8*
1402	datelo a Francesco d'Antonio Salvecti che l'adirizi qua	**a** Luigi del Riccio, e sarammi dato subito e io	*4.MIX.1543.166.9*
1403		**A** dì quactordici d'aprile 1543.	*4.MIX.1543.166.15*
1404		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MIX.1543.166.17*
1405	è venuto il contracto, che è stato ritenuto costà da coloro	**a** chi lo davi che mi fussi mandato.	*4.MX.1543.167.6*
1406	gran fatica per noi e factoci gran servigio, e massimo	**a** voi costà.	*4.MX.1543.167.9*
1407		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MX.1543.167.12*
1408	Rachomandami a·llui, cioè	**a** messer Giovan Francesco, e ringratialo da mia	*4.MXI.1543.168.11*
1409		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MXI.1543.168.15*
1410	mio la ringratiate con quella cerimonia che v'è facile	**a** fare e dura: e fateme debitore di qualche	*4.MXVII.1543.176.10*
1411		**A** messer Luigi del Riccio amico anzi patrone	*4.MXVII.1543.176.13*
1412		**A** non parlar qualche volta, se bene scorrecto in	*4.MXVIII.1544 .177.4*
1413	nostro morto parla e dice: «Se 'l cielo tolse ogni bellezza	**a** tucti gli altri uomini del mondo per far me solo,	*4.MXIX.1544.178.5*
1414	seguita che la bellezza che m'à data non la può rendere	**a** chi e' l'à tolta, ma che io debba esser bello più	*4.MXIX.1544.178.8*
1415	sono stati stimati cento sectanta scudi, e quello che s'à	**a** fare de' danari quando vi sieno pagati.	*4.MXX.1544.179.5*
1416		**A** me pare, quando paia a' mia frategli, che e' si	*4.MXX.1544.179.6*
1417	che ti porterai: che mi par che ancora non abbi imparato	**a** scrivere.	*4.MXX.1544.179.13*
1418		**A** messer Giovan Francesco ò risposto, circa la	*4.MXX.1544.179.14*
1419	il podere di Luigi G[h]erardi, di che mi fai scrivere,	**a** me non pare d'avere altro a Firenze che quello	*4.MXX.1544.179.19*
1420	di che mi fai scrivere, a me non pare d'avere altro	**a** Firenze che quello che io v'ò, perché l'avervi	*4.MXX.1544.179.19*
1421	esser tolto, non servendo; e già du[a] volte l'ò avuto	**a** difendere.	*4.MXX.1544.179.24*
1422	Actendi	**a** far bene.	*4.MXX.1544.180.2*
1423		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MXX.1544.180.4*
1424	Lionardo, io sono stato male: e tu,	**a** stanza di ser Giovan Francesco, se' venuto a	*4.MXXII.1544.183.4*
1425	male: e tu, a stanza di ser Giovan Francesco, se' venuto	**a** darmi la morte e a vedere s'i' lasc[i]o niente.	*4.MXXII.1544.183.5*
1426	di ser Giovan Francesco, se' venuto a darmi la morte e	**a** vedere s'i' lasc[i]o niente.	*4.MXXII.1544.183.5*
1427	Che non à' tanto del mio	**a** Firenze, che ti basti? Tu non puoi negar di non	*4.MXXII.1544.183.6*
1428	basti? Tu non puoi negar di non somigliar tuo padre, che	**a** Firenze mi cacciò di casa mia.	*4.MXXII.1544.183.7*
1429	in modo, che di quel ch'i' ò a·rRoma tu non v'ài più	**a** pensare.	*4.MXXII.1544.183.9*
1430	e non m'arrivare inanzi, e non mi scriver ma' più, e fa'	**a** modo del Prete.	*4.MXXII.1544.183.10*
1431	Luigi signior mio caro, i' mando Gabriello che sta meco	**a** Vostra S(igniori)a, che gli dia i danari di che	*4.MXXIII.1544.185.4*
1432	Messer Luigi, io mi rachomando	**a** voi e a chi voi amate, messer G[i]uliano e	*4.MXXIV.1544.186.4*

1433	Messer Luigi, io mi rachomando a voi e	**a** chi voi amate, messer G[i]uliano e messer	*4.MXXIV.1544.186.4*
1434	Vostro Michelagniolo,	**a** quel Macel medesimo.	*4.MXXIV.1544.186.8*
1435	i melloni col polizino, e 'l disegnio non ancora; ma lo farò	**a** ogni modo come posso meglio disegniare.	*4.MXXVI.1544.188.5*
1436	Rachomandatemi	**a** Baccio e ditegli che se io avessi avuto qua di	*4.MXXVI.1544.188.6*
1437	che tu·cti porti bene: però in questa sarà una che va	**a** Giovan Simone e a Gismondo, dov'io scrivo	*4.MXXVIII.1544.191.6*
1438	bene: però in questa sarà una che va a Giovan Simone e	**a** Gismondo, dov'io scrivo loro quello che mi	*4.MXXVIII.1544.191.6*
1439		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MXXVIII.1544.191.11*
1440	io ò pensato più tempo fa di porre in sur una arte di lana	**a** Lionardo, a poco a poco, per insino a mille	*4.MXXIX.1544.192.5*
1441	più tempo fa di porre in sur una arte di lana a Lionardo,	**a** poco a poco, per insino a mille scudi,	*4.MXXIX.1544.192.5*
1442	fa di porre in sur una arte di lana a Lionardo, a poco	**a** poco, per insino a mille scudi, portandosi lui	*4.MXXIX.1544.192.5*
1443	sur una arte di lana a Lionardo, a poco a poco, per insino	**a** mille scudi, portandosi lui bene; con questa	*4.MXXIX.1544.192.5*
1444		**A** Giovan Simone e Gismondo.	*4.MXXIX.1544.192.15*
1445	in lor nome per te in su l'arte della lana, che pare	**a** voi che sien sicuri; e che io non ne sia	*4.MXXX.1544.193.10*
1446	disporre, né levare, né fare altro, se voi non siate tucti	**a** tre d'achordo, cioè Giovan Simone e Gismondo	*4.MXXX.1544.193.13*
1447	danari, e come avete aconcio la cosa; e rachomandami	**a** Michele.	*4.MXXX.1544.193.20*
1448	o Giovan Simone o Gismondo non possino venire teco	**a** pigliare decti danari, saranno dati a te solo e	*4.MXXX.1544.193.22*
1449	possino venire teco a pigliare decti danari, saranno dati	**a** te solo e portera'gli loro, che se ne facci come	*4.MXXX.1544.193.22*
1450	In Roma,	**a** dì venti secte di dicembre mille cinque cento	*4.MXXX.1544.194.3*
1451		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MXXX.1544.194.6*
1452		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MXXXI.1545.195.12*
1453	quand'io vengo costà, che voi facciate a·mme quel ch'io fo	**a** voi quando venite qua: voi mi fate venire a	*4.MXXXII.1545.196.5*
1454	quel ch'io fo a voi quando venite qua: voi mi fate venire	**a** darvi noia e no mel fate dire, in modo ch'i'	*4.MXXXII.1545.196.6*
1455	Io credo giovedì dare ordine da tirar le figure	**a** San Piero in Vincola, come v'ò decto altre	*4.MXXXII.1545.196.8*
1456	e che l'inbasciadore lo segni, acciò non si possa mai né	**a** voi né a me dir niente.	*4.MXXXII.1545.196.12*
1457	l'inbasciadore lo segni, acciò non si possa mai né a voi né	**a** me dir niente.	*4.MXXXII.1545.196.12*
1458	Però vi prego facciate una minuta, come vi par che abbia	**a** star decto mandato.	*4.MXXXII.1545.196.13*
1459	Sarete contenti pagare	**a** Raffaello da Monte Lupo scultore scudi	*4.MXXXIII.1545.197.6*
1460	da Monte Lupo scultore scudi cinquanta di moneta	**a** g[i]uli dieci per iscudo, che sono per ogni	*4.MXXXIII.1545.197.7*
1461	per factura delle tre statue di marmo facte e messe	**a** Santo Pietro in Vincola nella sepultura di	*4.MXXXIII.1545.197.9*
1462	stato malato e non aver possuto e aver facto lavorare	**a** altri, siamo convenuti d'achordo darli questi	*4.MXXXIII.1545.197.13*
1463	ogni resto: che di così piglierete la quitanza, ponendogli	**a** conto degli scudi cento sectanta che vi	*4.MXXXIII.1545.197.15*
1464	Da Roma, alli venti cinque di gennaro 1545,	***a*** *Nativitate.*	*4.MXXXIII.1545.197.17*
1465	decto Raffaello, come è decto, finite e messe in opera	**a** San Piero in Vincola nella sepultura di papa	*4.MXXXIV.1545.198.9*
1466	Iuli[o], sarete contenti per ultimo suo pagamento pagargli	**a** suo piacere i sopra decti cento sectanta	*4.MXXXIV.1545.198.11*
1467	decti cento sectanta scudi, perché à facto tucto quello	**a** che s'era obrigato delle tre figure decte, cioè	*4.MXXXIV.1545.198.12*
1468	quale conventione dipoi Sua Excellentia retificò, dipositai	**a** presso di voi più somma di danari per	*4.MXXXV.1545.199.11*
1469	Delle quali 5 statue, havendo Nostro Signore	**a** mia preghiera et per mia sodisfatione	*4.MXXXV.1545.199.20*
1470	et la attiva, per il medeximo prezzo che haveva	**a** fare il detto Raffaello et delli medesimi	*4.MXXXV.1545.200.1*
1471	Per il che li pagherete	**a** suo piacere scudi 170 - di moneta, a giuli X	*4.MXXXV.1545.200.4*
1472	il che li pagherete a suo piacere scudi 170 - di moneta,	**a** giuli X per scudo, che vi restano in mano di	*4.MXXXV.1545.200.4*
1473	detta opera sadisfatto et interamente pagato; et poneteli	**a** conto di detta somma che vi resta in mano.	*4.MXXXV.1545.200.7*
1474	Da Roma, alli 3 di febraro 1545,	***a*** *Nativitate.*	*4.MXXXV.1545.200.9*
1475	quale conventione dipoi Sua Excellentia retificò, dipositai	**a** presso di voi più somma di danari per	*4.MXXXVI.1545.201.12*
1476	Delle quali cinque statue, havendo Nostro Signore	**a** mia preghiera et per mia sadisfatione	*4.MXXXVI.1545.201.21*
1477	et la activa, per il medesimo prezzo che haveva	**a** fare il detto Raffaello et delli medesimi	*4.MXXXVI.1545.201.24*
1478	Per il che li pagherete	**a** suo piacere scudi cento septanta di moneta, a	*4.MXXXVI.1545.201.27*
1479	li pagherete a suo piacere scudi cento septanta di moneta,	**a** giuli X per scudo, che vi restano in mano di	*4.MXXXVI.1545.201.28*
1480	detta opera sadisfatto et interamente pagato; et poneteli	**a** conto di detta somma che vi resta in mano.	*4.MXXXVI.1545.202.3*
1481	Da Roma, alli III di febraro 1545,	***a*** *Nativitate.*	*4.MXXXVI.1545.202.5*
1482	vi mandai, perché, secondo che mi scrivi, chi à 'l modo	**a** fare l'arte col suo no 'l vuole danari d'altri.	*4.MXXXVII.1545.203.6*
1483	chi piglia i danari d'altri, è segnio che non à il modo	**a** far del suo: dunche è pericoloso.	*4.MXXXVII.1545.203.7*
1484	Però	**a** me piace che voi andiate adagio a porgli in	*4.MXXXVII.1545.203.8*
1485	Però a me piace che voi andiate adagio	**a** porgli in ogni luogo, purché voi non gli	*4.MXXXVII.1545.203.9*
1486	Io, quando potrò,	**a** poco a poco, come v'ò scricto, per insino a	*4.MXXXVII.1545.203.10*
1487	Io, quando potrò, a poco	**a** poco, come v'ò scricto, per insino a mille	*4.MXXXVII.1545.203.10*
1488	quando potrò, a poco a poco, come v'ò scricto, per insino	**a** mille scudi vi manderò; dipoi vo' pensare	*4.MXXXVII.1545.203.11*
1489	che mi decte il Papa lo voglio rinuntiare, perché·ctengo	**a** disagio troppi, e per buon rispecto non mi	*4.MXXXVII.1545.203.13*
1490		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MXXXVII.1545.204.4*
1491	Signoria, perché mi pareva troppo offendere quelle persone	**a** chi io porto grandissima afectione; et questo	*4.MXXXVIII.1545.205.7*
1492	il Papa et in tal fastidio, che, non si risolvendo	**a** cosa nessuna, potrebbe non seguitare a	*4.MXXXVIII.1545.205.13*
1493	non si risolvendo a cosa nessuna, potrebbe non seguitare	**a** questo modo, né fare a quel altro, che	*4.MXXXVIII.1545.205.14*
1494	cosa nessuna, potrebbe non seguitare a questo modo, né fare	**a** quel altro, che sarebbe gran male [con] poco	*4.MXXXVIII.1545.205.14*
1495	Però, come è detto,	**a** me pare di seguitare, non dico	*4.MXXXVIII.1545.205.15*
1496	Dagli Spinegli	**a** Castello non farei altro che un fosso, perché	*4.MXXXVIII.1545.206.5*
1497	mandare altrectanta danari, ma non mi piace gli abbiate	**a** tenere in casa, perché son pericolosi; pure farò	*4.MXXXIX.1545.207.8*
1498	Rachomandami	**a** Michele e alla Francesca.	*4.MXXXIX.1545.207.13*
1499		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MXXXIX.1545.207.16*
1500	io non credo che e' si possa tener danari in luogo nessuno	**a** guadagnio che non sia usura, se none stanno al	*4.MXLII.1545.212.5*
1501	Ancora vi scrissi che avevo	**a** ordine altrectanta danari, e che tucti voi mi	*4.MXLII.1545.212.10*
1502	e ài viste poche cose; io ti ricordo che l'andare inanzi,	**a** Firenze è peggio che tornare a dietro.	*4.MXLII.1545.212.14*
1503	ricordo che l'andare inanzi, a Firenze è peggio che tornare	**a** dietro.	*4.MXLII.1545.212.15*
1504		**A** Giovan Simone di' che un comento di Dante	*4.MXLII.1545.212.16*
1505		**A** Michele Guicciardini mi rachomanda, e digli	*4.MXLII.1545.212.19*
1506		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MXLII.1545.212.25*
1507		**A** Lionardo di Buonarroto Buonarroti in Firenze.	*4.MXLIV.1545.214.13*
1508	Messer Luigi amico caro,	**a** tucti i vostri amici duole assai il vostr[o]	*4.MXLVI.1545.220.4*

1509	vostr[o] male, e più non ve ne possendo aiutare, e massimo	**a** messer Donato e a me; ma pure speriamo che	*4.MXLVI.1545.220.5*
1510	non ve ne possendo aiutare, e massimo a messer Donato e	**a** me; ma pure speriamo che abbi a esser pichola	*4.MXLVI.1545.220.6*
1511	a messer Donato e a me; ma pure speriamo che abbi	**a** esser pichola cosa, che a·dDi[o] piaccia.	*4.MXLVI.1545.220.6*
1512	Per un'altra vi scrissi come, se stavi molto	**a** tornare, che io pensavo venirvi a vedere; e così	*4.MXLVI.1545.220.7*
1513	come, se stavi molto a tornare, che io pensavo venirvi	**a** vedere; e così vi raffermo, perché, avendo io	*4.MXLVI.1545.220.8*
1514	io perduto il porto di Piacenza e non possendo stare	**a** Roma senza entrata, penso di consumar più	*4.MXLVI.1545.220.9*
1515	quel poco che io ò su per le osterie che stare agranchiato	**a** Roma com'un furfante.	*4.MXLVI.1545.220.11*
1516	non achadendo altro, dopo Pasqua d'agniello andare	**a** Santo Iacopo di Galitia e, non sendo voi	*4.MXLVI.1545.220.13*
1517	Urbino à parlato	**a** messere Aurelio e parlerà di nuovo; e per	*4.MXLVI.1545.220.15*
1518		**A** messer Luigi del Riccio amico caro in Leone.	*4.MXLVI.1545.220.20*
1519	però fa' mie scusa se io non risposi, e rachomandami	**a** lui.	*4.MXLVII.1545.221.17*
1520	scrivi, dirizza le lettere al Bectino, cioè a' Cavalcanti o	**a** Girolamo Ubaldini.	*4.MXLVII.1545.221.19*
1521	Rachomandami	**a** Michele e alla Francesca.	*4.MXLVII.1545.221.19*
1522		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MXLVII.1545.221.22*
1523	che 'l fuoco à scoperto una parte della cappella: però	**a** me pare che la si debba ricoprire nel	*4.MXLVIII.1545-1546.222.5*
1524	che si può, salvaticamente, se non altrimenti, per insino	**a** tempo nuovo, per rispecto delle piogge,	*4.MXLVIII.1545-1546.222.7*
1525	ne va in terra per l'ordinario, queste non gli sarebon punto	**a** proposito.	*4.MXLVIII.1545-1546.222.9*
1526	acciò che 'l Papa non sie messo in qualche grande spesa	**a** utilità più d'altri che della cappella;	*4.MXLVIII.1545-1546.222.11*
1527	Domani dopo desinare verrò	**a** voi, e farò quanto mi comanderete.	*4.MXLIX.1545-1546.223.7*
1528	ò oggi, questo dì nove di gennaro 1545, dato qui in Roma	**a** messer Luigi del Riccio scudi secento d'oro inn·oro,	*4.MLI.1546.225.5*
1529	finirvi il numero de' mille scudi promessivi; però anderete	**a** Piero di Gin[o] Capponi e vi saranno pagati;	*4.MLI.1546.225.7*
1530	sono resoluto, oltre alli sopra detti danari, provedere costì	**a** Giovan Simone, Gismondo et a te scudi tre mila	*4.MLI.1546.225.14*
1531	danari, provedere costì a Giovan Simone, Gismondo et	**a** te scudi tre mila d'oro in oro, c[i]oè scudi mille	*4.MLI.1546.225.14*
1532	scudi tre mila d'oro in oro, c[i]oè scudi mille per uno, ma	**a** tutti insieme; con questo, che si investischino in	*4.MLI.1546.225.15*
1533	stabile et buona, et quando havete qualcosa che vi paia	**a** proposito, avisatemelo, che vi farò la provisione	*4.MLI.1546.225.19*
1534	Et questa lettera sia comune	**a** tutti a tre voi.	*4.MLI.1546.225.20*
1535	Et questa lettera sia comune a tutti	**a** tre voi.	*4.MLI.1546.225.20*
1536	Ancora ti dissi come io mi ero resoluto provedere	**a** Giovan Simone, Gismondo et a te scudi tre mila,	*4.MLII.1546.226.7*
1537	mi ero resoluto provedere a Giovan Simone, Gismondo et	**a** te scudi tre mila, ogni volta trovassi da	*4.MLII.1546.226.7*
1538	e' si vendono li stabili di Francesco Corboli, che abita	**a** Vinetia et fallì più mesi sono; e' quali mi è	*4.MLII.1546.226.11*
1539	di bovi et con una buona casa o palazotto da oste, poste	**a** Monte Spertoli, che sarebbono d'una spesa vel	*4.MLII.1546.226.14*
1540	a Monte Spertoli, che sarebbono d'una spesa vel circa	**a** questa.	*4.MLII.1546.226.15*
1541	Lionardo, tu se' stato molto presto	**a** darmi aviso delle possessione de' Corboli: io non	*4.MLIII.1546.227.4*
1542	possessione de' Corboli: io non credecti che tu·ffussi ancora	**a** Firenze.	*4.MLIII.1546.227.5*
1543	mia parte, se non vedi un verso di mia mano non credere	**a** nessuno.	*4.MLIII.1546.228.2*
1544		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MLIII.1546.228.7*
1545	di farmi una entrata, perché quella che io ò avuta insino	**a** ora dal Papa, non possendo più lavorare, non è	*4.MLV.1546.231.18*
1546	e più presto per vo[s]tro amore mi par da comperare	**a** Firenze che altrove, o decte possessione o altre.	*4.MLV.1546.231.21*
1547		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MLV.1546.231.23*
1548	per ignioranza mandandomelo per Ercole, vergogniandovi	**a** darmelo voi.	*4.MLVI.1546.232.8*
1549	se voi fate boctega di me, non la vogliate far fare anche	**a** altri; e se fate di me mille pezzi, io ne farò	*4.MLVI.1546.232.13*
1550	Ora me ne tiro	**a** dietro: e la cagione è questa, che, oltre a la	*4.MLVIII.1546.234.6*
1551	Ora me ne tiro a dietro: e la cagione è questa, che, oltre	**a** la decima, ànno venti cinque scudi d'albitrio,	*4.MLVIII.1546.234.6*
1552	E	**a** voi mi rachomando.	*4.MLVIII.1546.234.9*
1553		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MLIX.1546.235.18*
1554	E oggi,	**a** dì tredici di marzo, ò ricevuti scudi cento dal	*4.MLX.1546.236.4*
1555	la maraviglia che Vostra [Maestà] si sie degniata scrivere	**a** un mie pari, e più ancora a·rrichiederlo delle sua	*4.MLXI.1546.237.5*
1556	è che ò desiderato servir quella, ma per non l'avere avuto	**a** proposito, come non è stato in Italia, all'arte	*4.MLXI.1546.237.9*
1557	tempo di fare per Vostra [Maestà], m'ingegnierò mecterlo	**a** effecto, cioè una cosa di marmo, una di bronzo,	*4.MLXI.1546.237.14*
1558	e ultimamente mi scrivi d'un'altra possessione presso	**a** Firenze.	*4.MLXIII.1546.239.6*
1559	Quand'io non rispondo alle tua, pensa che io ò il capo	**a** altro che a scrivere.	*4.MLXIII.1546.239.12*
1560	non rispondo alle tua, pensa che io ò il capo a altro che	**a** scrivere.	*4.MLXIII.1546.239.12*
1561		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MLXIII.1546.239.15*
1562	e priegalo che ringrati[i] Bernardo Bini, e rachomandami	**a** lui.	*4.MLXV.1546.240.6*
1563	che vi pare, pur che siate ben sodi e che non s'abbi	**a** piatire.	*4.MLXV.1546.240.9*
1564	sarà una di messer Giovan Francesco: da' e rachomandami	**a** lui.	*4.MLXV.1546.240.10*
1565		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MLXV.1546.240.12*
1566	Fatela veder voi, e se la sta	**a** vostro modo, mi basta, che io ò il capo a altro	*4.MLXVI.1546.242.6*
1567	voi, e se la sta a vostro modo, mi basta, che io ò il capo	**a** altro che a prochure; e non mi scriver più, che	*4.MLXVI.1546.242.6*
1568	sta a vostro modo, mi basta, che io ò il capo a altro che	**a** prochure; e non mi scriver più, che ogni volta	*4.MLXVI.1546.242.7*
1569	io ò una tua lettera mi vien la febbre, tanta fatica duro	**a** leggierla! Io non so dove tu·ct'abbi imparato a	*4.MLXVI.1546.242.8*
1570	fatica duro a leggierla! Io non so dove tu·ct'abbi imparato	**a** scrivere.	*4.MLXVI.1546.242.9*
1571	Credo se avessi	**a** scrivere al maggiore asino del mondo,	*4.MLXVI.1546.242.9*
1572	Però, non m'ag[i]ugniete noie	**a** quelle che io ò, che n'ò tante che mi bastano.	*4.MLXVI.1546.242.11*
1573	La prochura voi l'avete	**a** far vedere e studiare; e se nol farete, vostro	*4.MLXVI.1546.242.12*
1574		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MLXVI.1546.242.15*
1575	De' danari, che mi scrivi quello che n'avete	**a** fare, consigliatevene tra voi e spendetegli in	*4.MLXVII.1546.246.6*
1576		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MLXVII.1546.246.10*
1577	Io ò pensato,	**a** questi dì, che e' sare' bene comperare una casa	*4.MLXIX 1546.248.7*
1578	non è capace, e ancora, perch'io son vechio, dar luog'	**a** questi danari.	*4.MLXIX 1546.248.11*
1579	Ò ricevuto	**a** questi dì una lettera dalla Francesca: vorrei	*4.MLXIX 1546.248.12*
1580	dì una lettera dalla Francesca: vorrei che tu andassi	**a** dirgli che io farò quante mi scrive e che io,	*4.MLXIX 1546.248.13*
1581	Rachomandami	**a** Michele e a·llei.	*4.MLXIX 1546.248.16*
1582		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MLXIX 1546.248.18*
1583	una tua della ricevuta di decta, dove mi di' che anderai	**a** vicitare Michele e la Francesca e farai	*4.MLXX.1546.249.8*
1584	vergognia non si dica più qua che io ò un fratello che	**a** Sectigniano va dietro a' buoi.	*4.MLXX.1546.249.20*

1585	v'aviserò dell'orrigine nostra e donde venimo, e quando,	**a** Firenze, che forse nol sapete voi.	*4.MLXX.1546.250.1*
1586		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MLXX.1546.250.4*
1587	di confusione ma chiara e schietta, luminosa e isolata	**a** torno, in modo che non nuoceva a chosa	*4.MLXXI.1546-1547.251.9*
1588	luminosa e isolata a torno, in modo che non nuoceva	**a** chosa nessuna del Palazzo; e fu tenuta	*4.MLXXI.1546-1547.251.9*
1589	che e' fa di fuori, la prima cosa toglie tucti i lumi	**a** la pianta di Bramante; e non solo questo,	*4.MLXXI.1546-1547.251.14*
1590	fra di sopra e di socto, scuri, che fanno comodità grande	**a** 'nfinite ribalderie: come tener	*4.MLXXI.1546-1547.251.17*
1591	decta c[h]iesa si serrassi, bisognierebbe venti cinque uomini	**a** cercare chi vi restassi nascosi dentro, e	*4.MLXXI.1546-1547.251.20*
1592	le pietre factevi e ' fondamenti non pot[reb]bon venire più	**a** proposito, e meglioreerebesi la fabrica	*4.MLXXI.1546-1547.252.7*
1593	Sangallo, ne seguita ancora che tucto quello che s'è facto	**a** mio tempo ne vadi in terra, che sarebbe	*4.MLXXI.1546-1547.252.14*
1594	Circa il cominciare	**a** mandare costà danari, vorrei mandargli per	*4.MLXXII.1547.253.12*
1595	cioè che e' vi fussino pagati costà da' Capponi, e sapere	**a** chi io gli ò a dar qua; però, se lo puoi	*4.MLXXII.1547.253.14*
1596	fussino pagati costà da' Capponi, e sapere a chi io gli ò	**a** dar qua; però, se lo puoi intender da' decti	*4.MLXXII.1547.253.14*
1597	da' decti Capponi, avisa, perché comincerò [a mandare]	**a** poco a poco i danari per decta casa.	*4.MLXXII.1547.253.16*
1598	decti Capponi, avisa, perché comincerò [a mandare] a poco	**a** poco i danari per decta casa.	*4.MLXXII.1547.253.16*
1599		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MLXXII.1547.253.18*
1600	Lionardo, io ò portato oggi	**a** dì 11 di febraio 1546 scudi cinquecento d'oro	*4.MLXXIII.1547.254.4*
1601	oggi a dì 11 di febraio 1546 scudi cinquecento d'oro in oro	**a** messer Bindo Altoviti, che tanti ne facci	*4.MLXXIII.1547.254.5*
1602	E quando scrivi, adirizza le lectere	**a** messer Girolamo Ubaldini.	*4.MLXXIII.1547.254.9*
1603	Circa il comperare la casa, non andate dietro	**a** chi non vuol vendere, perché non vagliono	*4.MLXXIII.1547.254.12*
1604		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MLXXIII.1547.254.15*
1605	scudi che ti mandai e la copia della quitanza; e stamani,	**a** dì cinque di marzo 1546, ò portati a messer	*4.MLXXIV.1547.255.5*
1606	quitanza; e stamani, a dì cinque di marzo 1546, ò portati	**a** messer Bindo Altoviti altri cinque cento scudi	*4.MLXXIV.1547.255.6*
1607	te gli facci medesimamente pagare costà da' Capponi, o	**a** te o a Gismondo, o amendua voi; e in questa	*4.MLXXIV.1547.255.8*
1608	facci medesimamente pagare costà da' Capponi, o a te o	**a** Gismondo, o amendua voi; e in questa sarà la	*4.MLXXIV.1547.255.8*
1609		**A** questo lascierò pensare a te e a' mia	*4.MLXXIV.1547.255.13*
1610	A questo lascierò pensare	**a** te e a' mia frategli: però, quando sia volto	*4.MLXXIV.1547.255.14*
1611	pensare a te e a' mia frategli: però, quando sia volto	**a** simil cosa, famelo intendere e dove, acciò	*4.MLXXIV.1547.255.14*
1612		**A** Lionardo di Buonarroto [Si]moni in Firenze.	*4.MLXXIV.1547.255.19*
1613	mi scrivi che mi ringrati[i] del bene che io ti fo, e à'mi	**a** scrivere: «Noi vi ringratiamo del bene che voi	*4.MLXXV.1547.256.9*
1614	strada, comperando la casecta che v'è socto, se fussi	**a** bastanza.	*4.MLXXV.1547.256.18*
1615	Stimo che ancora ne sia stato parlato	**a** te.	*4.MLXXV.1547.256.23*
1616	Però, se se' volto a·cciò, avisami, e se ài fantasia più	**a** una che a un'altra; e io ti dirò il parer mio.	*4.MLXXV.1547.256.23*
1617	se se' volto a·cciò, avisami, e se ài fantasia più a una che	**a** un'altra; e io ti dirò il parer mio.	*4.MLXXV.1547.256.24*
1618		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MLXXV.1547.256.26*
1619	Donato Giannotti, il quale non si sazia di leggerlo, et	**a** voi si raccomanda.	*4.MLXXVI.1547.257.9*
1620	voi facciate per me parole verso di lui come si conviene	**a** tanto amore, affezzione et cortesie.	*4.MLXXVI.1547.257.15*
1621	Vostro, et al servizio vostro in tutte le cose	**a** me possibili Michelagnolo Buonarroti in Roma.	*4.MLXXVI.1547.258.6*
1622		**A** me parrebbe di vederla, cioè che voi la	*4.MLXXVII.1547.259.10*
1623	e quando vedessi che 'l prezzo non fussi g[i]usto, lasciarla	**a** chi la vuole; perché i danari non si truovon	*4.MLXXVII.1547.259.12*
1624	e dovi libera commessione di torla e non la torre, come	**a** voi pare.	*4.MLXXVII.1547.259.15*
1625		**A** dì venti nove aprile.	*4.MLXXVII.1547.259.17*
1626	Io non dico, circa la compera, che e' s'abbi	**a** guardare in dieci scudi, ma in una cosa	*4.MLXXVII.1547.259.18*
1627		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MLXXVII.1547.259.21*
1628	di voi, vi fo questi pochi versi; e rachomandomi	**a** voi, e pregovi che questa che va a messer	*4.MLXXVIII.1547.260.7*
1629	versi; e rachomandomi a voi, e pregovi che questa che va	**a** messer Benedecto Varchi, luce e splendore	*4.MLXXVIII.1547.260.7*
1630	E perché standomi	**a** questi di molto mal contento in casa,	*4.MLXXVIII.1547.260.11*
1631		**A** messer Giovan Francesco Factuci prete di	*4.MLXXVIII.1547.260.20*
1632	di voi, vi fo questi pochi versi, e rachomandomi	**a** voi e priegovi che questa, che va a messer	*4.MLXXIX.1547.261.7*
1633	e rachomandomi a voi e priegovi che questa, che va	**a** messer Benedecto Varchi, luce e splendor	*4.MLXXIX.1547.261.7*
1634	Standomi	**a** questi dì in casa molto apassionato, fra certe	*4.MLXXIX.1547.261.11*
1635		**A** [mes]ser Giovan Francesco prete di Santa	*4.MLXXIX.1547.261.15*
1636	rilievo par peggio quan[t]e più s'apressa alla pictura: però	**a** me soleva parere che la scultura fussi la	*4.MLXXX.1547.262.8*
1637	com'io ò, il vostro Librecto, risponderò qualche cosa	**a** quel che e' mi domanda, benché	*4.MLXXXII.1547.265.5*
1638	più tenuto cactivo, quante più va verso la pictura: però	**a** me soleva parere che la scultura fussi la	*4.MLXXXII.1547.265.8*
1639	la scultura fussi la lanterna della pictura, e che da l'una	**a** l'altra fussi quella diferentia che è dal sole	*4.MLXXXII.1547.265.10*
1640	da l'una a l'altra fussi quella diferentia che è dal sole	**a** la luna.	*4.MLXXXII.1547.265.10*
1641	di levare; quella che si fa per via di porre è simile	**a** la pictura.	*4.MLXXXII.1547.266.8*
1642	e lasciar tante dispute; perché vi va più tempo che	**a** far le figure.	*4.MLXXXII.1547.266.11*
1643	E	**a** voi mi rachomando e vi ringratio quanto so	*4.MLXXXII.1547.266.17*
1644	so e posso del troppo onor che mi fate, et non conveniente	**a** me.	*4.MLXXXII.1547.266.19*
1645	Iacopo, il quale dice che vuole vendere certe terre vicine	**a** noi, luogo decto Fraschecta.	*4.MLXXXIV.1547.269.6*
1646	Però, dillo	**a** Gismondo, e vedete che cose sono; e quando	*4.MLXXXIV.1547.269.6*
1647	che abbiate poi facto altro; di quel'altra cosa te n'ài	**a** contentar tu: basta a me che tu me n'avisi	*4.MLXXXIV.1547.269.11*
1648	facto altro; di quel'altra cosa te n'ài a contentar tu: basta	**a** me che tu me n'avisi prima.	*4.MLXXXIV.1547.269.11*
1649		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MLXXXIV.1547.269.14*
1650	via de' Servi s'è venduta allo incanto e che la non era	**a** ogni modo al proposito: e pur par che vi	*4.MLXXXV.1547.270.6*
1651	di Santa Croce, riscontro la casa degli Orlandini, la quale	**a** me piace, se piace a voi: ma dubiterei forte	*4.MLXXXV.1547.270.11*
1652	la casa degli Orlandini, la quale a me piace, se piace	**a** voi: ma dubiterei forte del sodo, quando si	*4.MLXXXV.1547.270.11*
1653	sei fiaschi, di quaranta quactro: tre rocti e tre n'è restati	**a** la dogana; e dieci n'ò mandati al Papa.	*4.MLXXXV.1547.270.17*
1654	Rachomandami al Guicciardino,	**a** la Francesca e a messer Giovan Francesco.	*4.MLXXXV.1547.270.19*
1655	Rachomandami al Guicciardino, a la Francesca e	**a** messer Giovan Francesco.	*4.MLXXXV.1547.270.19*
1656		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MLXXXV.1547.270.22*
1657	che credi che quella di Zanobi Buondelmonti si venderà: e	**a** me non piacere' manco che quella de' Corsi.	*4.MLXXXVI.1547.271.7*
1658	di mandarvi i danari che io stimo che possa mancare	**a** la valuta d'una di decte case, comincerò	*4.MLXXXVI.1547.271.15*
1659	di decte case, comincerò forse di quest'altra sectimana	**a** mandarvi qualche scudo; e perché nella tua	*4.MLXXXVI.1547.271.16*
1660	di qualche limosina, darai, di quel che vi manderò,	**a** quella donna quello che ti parrà.	*4.MLXXXVI.1547.271.18*

1661	Rachomandami al Guicciardino e	**a** la Francesca.	*4.MLXXXVI.1547.271.19*
1662		**A** messer Giovan Francesco ancora mi	*4.MLXXXVI.1547.271.20*
1663		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MLXXXVI.1547.272.4*
1664	cento cinquanta scudi d'oro in oro, che così ò conti qui	**a** messer Bartolomeo Bectini.	*4.MLXXXVII.1547.273.5*
1665	De' cinquanta scudi danne quactro o sei	**a** quella donna di chi mi mandasti una	*4.MLXXXVII.1547.273.13*
1666		**A** dì sei d'agosto 1547.	*4.MLXXXVII.1547.273.16*
1667		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MLXXXVII.1547.273.18*
1668	Tu mi scrivi che ne darai quactro	**a** quella donna per l'amor de Dio: che mi	*4.MLXXXVIII.1547.274.6*
1669	d'octone, come se io fussi muratore o legniaiuolo che l'abbi	**a** portare meco.	*4.MLXXXVIII.1547.274.20*
1670	e non ò tempo da intractenere parenti: però confor[t]ala	**a** patientia da mia parte, e rachomandami	*4.MLXXXVIII.1547.275.1*
1671	De' danari che io v'ò mandati, vi consiglio	**a** spendergli in qualche cosa buona, o	*4.MLXXXVIII.1547.275.3*
1672	cosa buona, o possessione o altro, perché è gran pericolo	**a** tenergli, e massimo oggi.	*4.MLXXXVIII.1547.275.4*
1673		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MLXXXVIII.1547.275.7*
1674	Circa la limosina	**a** me basta esser certo che l'abiate facta, e	*4.MLXXXIX.1547.276.9*
1675	basta aver la ricievuta dal munistero: e di me non avete	**a** far mentione nessuna.	*4.MLXXXIX.1547.276.11*
1676	quella passi[o]ne che se fussi mio figl[i]uolo; confortagli	**a** patientia e rachomandami a·lloro.	*4.MLXXXIX.1547.276.13*
1677		**A** messer Giovan Francesco mi rachomanda e	*4.MLXXXIX.1547.276.13*
1678	in troppe noie e, massimo ora che ò perduto il porto, resto	**a** vivere in su' danari sechi.	*4.MLXXXIX.1547.276.16*
1679	Di'	**a** messer Giovan Francesco che mi rachomandi	*4.MLXXXIX.1547.276.17*
1680		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MLXXXIX.1547.276.20*
1681	quel ch'io intendo per l'ultima tua della casa de' Corsi,	**a** me pare che vi sia poco del buono e assai del	*4.MXC.1547.277.5*
1682	mi par che non s'abino a·ctorre, perché, come si comincia	**a** volerle rassectare, si truova tuctavia più cactiva	*4.MXC.1547.277.7*
1683	io credo che vi si spendere' più che la non si comprassi	**a** restaurarla.	*4.MXC.1547.277.14*
1684		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MXC.1547.277.22*
1685	la vendita non sarà così presta per rispecto dell'avervi	**a** murare e che per ora ti parrebe d'atendere alla	*4.MXCI.1547.278.5*
1686		**A** me pare che se la decta casa à il guscio delle	*4.MXCI.1547.278.7*
1687	e' vi sia buon sodo, che la si debba torre, per dar luogo	**a** que' danari: e 'l di dentro si può poi aconciare a	*4.MXCI.1547.278.9*
1688	luogo a que' danari: e 'l di dentro si può poi aconciare	**a** poco a poco.	*4.MXCI.1547.278.9*
1689	a que' danari: e 'l di dentro si può poi aconciare a poco	**a** poco.	*4.MXCI.1547.278.10*
1690	casa, ti resta tanto che tu potrai ben achompagniarti	**a** boctega, ben che non mi par che sien tempi da	*4.MXCI.1547.278.11*
1691	sien tempi da mectere danari in aria; e non truovo che	**a** Firenze sien durate le famiglie, se non per	*4.MXCI.1547.278.12*
1692		**A** messer Giovan Francesco rachomandami e	*4.MXCI.1547.278.16*
1693		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MXCI.1547.278.22*
1694	avisato del bando, perché, se mi sono guardato insino	**a** ora del parlare e praticare con fuorusciti, mi	*4.MXCII.1547.279.5*
1695	mia: perché sto sempre solo, vo poco actorno e non parlo	**a** persona, e·mmassimo di Fiorentini, e s'io son	*4.MXCII.1547.279.13*
1696	Circa il far boctega, fate quello che	**a** voi par di far bene, perché non è mia	*4.MXCII.1547.279.19*
1697		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MXCII.1547.280.4*
1698	lasciala lor pigliare, e di' che tu non vuoi dar' noia	**a** persona, e stacti a vedere e aspecta d'esserne	*4.MXCIII.1547.281.6*
1699	e di' che tu non vuoi dar' noia a persona, e stacti	**a** vedere e aspecta d'esserne pregato.	*4.MXCIII.1547.281.6*
1700		**A** messer Giovan Francesco rachomandami e	*4.MXCIII.1547.281.7*
1701	che io la possi leggiere; io non so dove tu t'ài imparato	**a** scrivere.	*4.MXCIII.1547.281.16*
1702		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MXCIII.1547.281.18*
1703	Cir[c]a il comperar casa,	**a** me pare che inanzi al tor donna sia cosa	*4.MXCIV.1547.282.12*
1704	Messer Giovan Francesco ancora, circa	**a** questi casi potrebbe dar qualche buon	*4.MXCIV.1547.282.16*
1705		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MXCIV.1547.282.23*
1706		**A** me pare che decta casa, sendo dentro come è,	*4.MXCV.1547.283.8*
1707	è, che l'oferta che ài facta stia bene: però statevi un poco	**a** vedere.	*4.MXCV.1547.283.10*
1708	tu di' verso il canto agli Alberti, mi par troppa spesa	**a** la grandezza e al non essere anche finita; pure	*4.MXCV.1547.283.12*
1709	Rachomandami	**a** lui e a la Francesca.	*4.MXCV.1547.283.20*
1710	Rachomandami a lui e	**a** la Francesca.	*4.MXCV.1547.283.20*
1711		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MXCV.1547.283.22*
1712	e' mi venne alle mani circa un anno fa un libro scricto	**a** mano di cronache fiorentine, dove trovai circa	*4.MXCVI.1547.284.5*
1713		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MXCVI.1547.284.15*
1714	per la tua d'un piato che v'è stato mosso di certe terre	**a** Sectigniano, e che io vi mandi una prochura	*4.MXCVII.1547.285.5*
1715	un libro di contracti che io feci fare in forma propia	**a** ser Giovanni da Romena, che mi costò diciocto	*4.MXCVII.1547.285.8*
1716	che tu trovassi un vecturale fidato e che tu lo mandassi	**a** me quando viene a·rRoma; e io gli darò un	*4.MXCVII.1547.285.12*
1717	e non guardassi in un mezzo scudo, acciò che te le porti	**a** salvamento: e digli che, quando porterà la	*4.MXCVII.1547.285.15*
1718	el Guicciardino mi scrive che tu l'ài pregato che gli entri	**a** compagnia, e·ctu mi scrivi che se' stato	*4.MXCVII.1547.285.19*
1719	perché siàn poveri d'amici e parenti, e non c'è il modo	**a** combactere.	*4.MXCVII.1547.285.21*
1720	Del nome della casa, io vi mecterei quel «Simone»	**a** ogni modo; e se è troppo lungo, chi nol può	*4.MXCVII.1547.285.22*
1721		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MXCVII.1547.285.24*
1722	pure pel medesimo sodo, e che voi non potete consentire	**a** questo senza mia licenzia.	*4.MXCVIII.1547.286.7*
1723	fidato e che, quando e' venissi a·rRoma, tu lo mandassi	**a** me con una tua lectera; perché gli voglio	*4.MXCVIII.1547.286.11*
1724	libre, nel quale sarà un libro di contracti ch'i' feci fare	**a** ser Giovanni da Romena, con altri contracti	*4.MXCVIII.1547.286.14*
1725		**A** dì venti quactro di dicembre 1547.	*4.MXCVIII.1547.286.18*
1726		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MXCVIII.1547.286.20*
1727	Però confortati e ingegniati di guarire e non pensare	**a** altro, che a quell'ora mancherà a·cte che	*4.MXCIX.1547.287.11*
1728	e ingegniati di guarire e non pensare a altro, che	**a** quell'ora mancherà a·cte che a·mme: ché, per	*4.MXCIX.1547.287.11*
1729		**A** Giovan Simone di Lodovico Buonarroti in	*4.MXCIX.1547.287.17*
1730	Lionardo, egli è stato oggi	**a** me con una tua lectera uno che dice che è	*4.MC.1548.288.4*
1731		**A** dì non so, ma oggi è Befania.	*4.MC.1548.288.13*
1732	conte Alessandro da Canossa - che io ò trovata in casa	**a** questi dì -, il quale mi venne già a vicitare	*4.MC.1548.288.15*
1733	io ò trovata in casa a questi dì -, il quale mi venne già	**a** vicitare a·rRoma come parente.	*4.MC.1548.288.16*
1734		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MC.1548.288.18*
1735	È piaciuto così	**a** Dio: patientia! Arei caro intendere	*4.MCI.1548.289.7*
1736	scrissi che tu mandassi u' mulactiere per essi, io le decti	**a** quello che venne con la tua lectera, e fu el dì di	*4.MCI.1548.289.12*

1737	Rachomandami al Guicciardino e	**a** la Francesca e a messer Giovan Francesco.	*4.MCI.1548.289.18*
1738	Rachomandami al Guicciardino e a la Francesca e	**a** messer Giovan Francesco.	*4.MCI.1548.289.19*
1739		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCI.1548.289.21*
1740	della scatola co libro de' contracti, e com'è g[i]unto	**a** tempo; e così pensavo che bisogniassi.	*4.MCII.1548.290.5*
1741	Della casa de' Corsi mi pare da stare	**a** vedere più che si può, per non essere facto	*4.MCII.1548.290.6*
1742	com'io ò facto per l'anima di tuo padre: sì che guarda	**a** non essere ingrato di quello ch'è stato facto per	*4.MCII.1548.290.15*
1743	Gismondo, che non me n'abbi scricto niente, perché tocha	**a** lui come a me; e a te tocha quello che noi	*4.MCII.1548.290.17*
1744	che non me n'abbi scricto niente, perché tocha a lui come	**a** me; e a te tocha quello che noi vogliàno, e non	*4.MCII.1548.290.18*
1745	me n'abbi scricto niente, perché tocha a lui come a me; e	**a** te tocha quello che noi vogliàno, e non più	*4.MCII.1548.290.18*
1746		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCII.1548.290.20*
1747	me ne potevi dare aviso per la prima, che io non l'avessi	**a** sapere da altri prima che da te, com'io n'ebbi:	*4.MCIII.1548.291.8*
1748	Della casa de' Corsi	**a** me pare che tu stia in su l'oferta che tu ài	*4.MCIII.1548.291.19*
1749		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCIII.1548.291.23*
1750	lasciato Giovan Simone, e di tucto, secondo la ragione, n'à	**a** essere reda Gismondo; e così gli fate quel bene a	*4.MCIV.1548.292.6*
1751	n'à a essere reda Gismondo; e così gli fate quel bene	**a** l'anima che potete, e io ancora non mancherò.	*4.MCIV.1548.292.6*
1752	di che m'era stato parlato qua; no me n'ài risposto niente:	**a** te sta il torla o non la torre, o più una che	*4.MCIV.1548.292.9*
1753	Ringratia la Francesca e confortala	**a** patientia, e rachomandami a Michele e a·llei.	*4.MCIV.1548.292.12*
1754	la Francesca e confortala a patientia, e rachomandami	**a** Michele e a·llei.	*4.MCIV.1548.292.12*
1755		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCIV.1548.292.15*
1756	niente, togli uno che sappi scrivere, che io ò il capo	**a** altro che stare a spasimare intorno alle tua	*4.MCV.1548.293.9*
1757	uno che sappi scrivere, che io ò il capo a altro che stare	**a** spasimare intorno alle tua lectere.	*4.MCV.1548.293.10*
1758		**A** questi dì un cictadin fiorentino m'è venuto a	*4.MCV.1548.293.20*
1759	A questi dì un cictadin fiorentino m'è venuto	**a** parlare d'una fanciulla de' Ginori, della quale	*4.MCV.1548.293.20*
1760	de' Ginori, della quale mi dice che n'è stato parlato costà	**a** te, e che la ti piace.	*4.MCV.1548.293.22*
1761		**A** me pare che gli abbi a venir da te il non cercar	*4.MCV.1548.294.1*
1762	A me pare che gli abbi	**a** venir da te il non cercar gran dota al tor moglie,	*4.MCV.1548.294.2*
1763	Però tu ài solo	**a** desiderar la sanità dell'anima e del corpo e la	*4.MCV.1548.294.3*
1764	Rachomandami	**a** messer Giovan Francesco.	*4.MCV.1548.294.6*
1765		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCV.1548.294.9*
1766	Lionardo, io non ò risposto prima	**a** l'ulti[ma] tua perché non ò potuto.	*4.MCVI.1548.295.4*
1767	tu di' che ti par da lasciar passare questa state; se	**a** te pare, pare ancora a me.	*4.MCVI.1548.295.6*
1768	da lasciar passare questa state; se a te pare, pare ancora	**a** me.	*4.MCVI.1548.295.6*
1769	per tuo padre, se e' fu boto, mi pare da sodisfarlo	**a** ogni modo; se gli è per ben che tu voglia far	*4.MCVI.1548.295.7*
1770	e ancora il perder tempo, facendo boctega, non mi pare	**a** proposito.	*4.MCVI.1548.295.12*
1771	Rachomandami al Prete, al Guicciardino e	**a** la Francesca.	*4.MCVI.1548.295.16*
1772		**A** dì 7 d'aprile 1548.	*4.MCVI.1548.295.17*
1773		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCVI.1548.295.19*
1774	considerata bene e che la stia bene: e così piaccia	**a** Dio.	*4.MCVII.1548.296.7*
1775	che mi scrivi da Santa Chaterina, fate quello che pare	**a** voi, purché facciate cose chiare, che e' non	*4.MCVII.1548.296.8*
1776	pare a voi, purché facciate cose chiare, che e' non s'abbi	**a** combactere.	*4.MCVII.1548.296.9*
1777	la mia natività, come mi mandasti un'altra volta,	**a** punto come sta in su' libro di nostro padre,	*4.MCVII.1548.297.1*
1778		**A** dì 14 d'aprile 1548.	*4.MCVII.1548.297.3*
1779		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCVII.1548.297.5*
1780	che voi facciate tucto quello che vi pare il meglio e	**a** posta vostra, purché abiate buone sicurtà e	*4.MCVIII.1548.298.7*
1781		**A** messer Giovan Francesco mi rachomanda e	*4.MCVIII.1548.298.8*
1782	e digli che, poi che e' mi s'è oferto di far fare	**a** Bernardo Bini quella fede che io gli ò chiesta,	*4.MCVIII.1548.298.9*
1783	pichola cosa: e mandamela e ringratialo, e rachomandami	**a** lui.	*4.MCVIII.1548.298.13*
1784		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCVIII.1548.298.15*
1785	Io sono stato	**a** questi dì molto male per non potere orinare,	*4.MCIX.1548.299.11*
1786	Al Prete di' che no mi scriva più «	**a** Michelagniolo scultore», perché io non ci son	*4.MCIX.1548.299.14*
1787		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCIX.1548.299.25*
1788	e d'ogni altra cosa, che voi facciate quello che pare	**a** voi - dico circa il comperare -, purché d'ogni	*4.MCX.1548.300.6*
1789	purché d'ogni cosa v'assicuriate in modo che e' non s'abbi	**a** piatire.	*4.MCX.1548.300.7*
1790	Santa Caterina, le comperai libere e così l'ò tenute insino	**a** oggi; che voi non le soctomectessi a tanto l'anno,	*4.MCX.1548.300.9*
1791	e così l'ò tenute insino a oggi; che voi non le soctomectessi	**a** tanto l'anno, come quelle che volete comperare:	*4.MCX.1548.300.9*
1792	che volete comperare: però fate destintione dall'una parte	**a** l'altra.	*4.MCX.1548.300.11*
1793		**A** dì dodi[ci] di maggio 1548.	*4.MCX.1548.300.15*
1794		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCX.1548.300.17*
1795	tu non mi mandi più cosa nessuna, se io non te la mando	**a** chiedere, perché ti manderò i danari di quello	*4.MCXI.1548.301.6*
1796	Rachomandami al Guicciardino e alla Francesca e	**a** messer Giovan Francesco.	*4.MCXI.1548.301.9*
1797		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCXI.1548.301.11*
1798	perché comperare una casa e non sapere se l'uomo se l'à	**a** tenere o si o no, mi pare una pazzia.	*4.MCXII.1548.302.8*
1799		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCXII.1548.302.12*
1800	Se gli è cosa buona,	**a** me pare che voi lo togliate a ogni modo,	*4.MCXIII.1548.303.5*
1801	Se gli è cosa buona, a me pare che voi lo togliate	**a** ogni modo, purché abiate buon sodo, che e' non	*4.MCXIII.1548.303.6*
1802	a ogni modo, purché abiate buon sodo, che e' non s'abbia	**a** combactere; e bisognia aver cura che e' sia in	*4.MCXIII.1548.303.7*
1803	Saluta tucti da mia parte e rachomandami	**a** messere Giovan Francesco.	*4.MCXIII.1548.303.16*
1804		**A** dì dieci d'agosto 1548.	*4.MCXIII.1548.303.18*
1805		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCXIII.1548.303.20*
1806	scriverti pe' questa, per altro che per far coverta	**a** una risposta d'una di G[i]uliano Bugiardini.	*4.MCXIV.1548.304.5*
1807		**A** dì quindici di sectembre 1548.	*4.MCXIV.1548.304.11*
1808		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCXIV.1548.304.13*
1809		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCXV.1548.305.12*
1810	Lionardo,	**a** questi dì m'è stato parlato di nuovo, per conto	*4.MCXVI.1548.306.4*
1811		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCXVI.1548.306.22*
1812	solevano stare nella via del Cocomero, come mi scrivi,	**a** man ricta andando verso San Marcho, a presso	*4.MCXVII.1549.307.6*

1813	come mi scrivi, a man ricta andando verso San Marcho,	**a** presso al canto della piazza di San Nicholò.	*4.MCXVII.1549.307.6*
1814	Àsi	**a** pensare che e' non avea a essere; àssi a	*4.MCXVII.1549.307.11*
1815	Àsi a pensare che e' non avea	**a** essere; àssi a rachomandarsi a Dio e aver	*4.MCXVII.1549.307.12*
1816	Àsi a pensare che e' non avea a essere; àssi	**a** rachomandarsi a Dio e aver fede che Lui	*4.MCXVII.1549.307.12*
1817	a pensare che e' non avea a essere; àssi a rachomandarsi	**a** Dio e aver fede che Lui t'aparechi cosa al	*4.MCXVII.1549.307.12*
1818	l'ò guadagniato con molta fatica; però io ò pensato, se	**a** mecterlo costà in Santa Maria Nuova fussi	*4.MCXVII.1549.307.17*
1819	Se è quella di che mi scrivi, mi pare da torla	**a** ogni modo e non guardare in cento scudi,	*4.MCXVII.1549.307.24*
1820	E avisatemi de' danari che bisogniano e	**a** chi io gli ò a dar qua, che e' vi sien pagati.	*4.MCXVII.1549.307.25*
1821	E avisatemi de' danari che bisogniano e a chi io gli ò	**a** dar qua, che e' vi sien pagati.	*4.MCXVII.1549.307.26*
1822		**A** dì diciocto di gennaio 1549.	*4.MCXVII.1549.307.28*
1823		**A** messer Giovan Francesco digli che da un mese	*4.MCXVII.1549.308.1*
1824		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCXVII.1549.308.9*
1825	credo che 'l mulactiere che l'à portato là l'abbi venduto	**a** qualcun altro, perché ò mandato più volte	*4.MCXVIII.1549.309.6*
1826	m'avisasti, se è quella di quegli da Gagliano, come risposi	**a** la tua, mi par da torla, come ti scrissi,	*4.MCXVIII.1549.309.11*
1827	tor donna, stamani ò uno aviso di più fanciulle che s'ànno	**a** maritare: chredo che sia un sensale quello	*4.MCXVIII.1549.309.13*
1828		**A** Lionardo di Buonarr[o]to Simoni in Firenze.	*4.MCXVIII.1549.309.19*
1829	Però io ti dico che, se tu vuoi tor donna, che tu non stia	**a** mia bada, perché non ti posso consigliare del	*4.MCXIX.1549.310.9*
1830	ma ben ti dico che tu non vadi dietro a' danari ma solo	**a** la bontà e alla buona fama.	*4.MCXIX.1549.310.11*
1831	molte famiglie nobile e povere, che sarebbe una limosina	**a** 'mparentassi con loro, quande bene non vi fussi	*4.MCXIX.1549.310.13*
1832	e che non voglia stare in su le pompe e andare ogni dì	**a** conviti e a nozze; perché dove è corte, è facil	*4.MCXIX.1549.310.16*
1833	voglia stare in su le pompe e andare ogni dì a conviti e	**a** nozze; perché dove è corte, è facil cosa	*4.MCXIX.1549.310.16*
1834	E non è d'aver rispecto	**a** dire che e' paia che tu·cti voglia nobilitare,	*4.MCXIX.1549.310.18*
1835	e nobili quante ogni altra casa; però rachomandati	**a** Dio e pregalo che t'aparechi i' bisognio tuo: e	*4.MCXIX.1549.310.20*
1836	Ancora m'avisa[s]ti d'un podere	**a** Monte Spertoli: ti risposi che e' me n'era	*4.MCXIX.1549.310.26*
1837	e della casa, quando la tolga, avisami de' danari che ò	**a** mandare: e far presto quel che s'à da fare,	*4.MCXIX.1549.311.3*
1838		**A** dì primo di febbraio 1549.	*4.MCXIX.1549.311.6*
1839		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCXIX.1549.311.7*
1840	Lionardo, io ò mandato Urbino più volte	**a** la Dogana per conto del cacio che mi mandasti.	*4.MCXX.1549.312.4*
1841		**A** dì nove di febbraio 1549.	*4.MCXX.1549.312.19*
1842		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCXX.1549.312.21*
1843		**A** dì sedici di febraio 1549.	*4.MCXXI.1549.313.12*
1844		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCXXI.1549.313.14*
1845	t'ò scricto più volte, circa il tor donna, che tu non creda	**a** uomo nessuno che te ne parli da mia parte, se	*4.MCXXII.1549.314.5*
1846	perché Bartolomeo Bectini è più d'un anno che cominciò	**a** tentarmi di darti una sua nipote.	*4.MCXXII.1549.314.7*
1847	d'u' mio amico; io ò risposto che so che tu ti se' volto	**a** una che ti piace e che tu ài dato quasi	*4.MCXXII.1549.314.9*
1848		**A** dì 21 di febraio 1549.	*4.MCXXII.1549.314.21*
1849		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCXXII.1549.314.23*
1850	voglio aconciar le cose mia dell'anima e del corpo, e	**a** questo sarà necessario che tu ci sia; e quando	*4.MCXXIII.1549.315.22*
1851	Questi non ànno	**a** diminuir niente di quello che ò ordinato	*4.MCXXIII.1549.316.3*
1852	ànno a diminuir niente di quello che ò ordinato lasciare	**a** voi: però fallo a ogni modo.	*4.MCXXIII.1549.316.4*
1853	niente di quello che ò ordinato lasciare a voi: però fallo	**a** ogni modo.	*4.MCXXIII.1549.316.4*
1854		**A** dì 15 di marzo 1549.	*4.MCXXIII.1549.316.5*
1855		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCXXIII.1549.316.7*
1856	Dipoi, sendomi stato dato	**a** bere una certa aqqua, m'à facto gictar tanta	*4.MCXXIV.1549.317.6*
1857	megliorato; e abiàno speranza che in breve tempo io n'abbi	**a** restar libero, gratia di Dio e di qualche	*4.MCXXIV.1549.317.9*
1858	arei facto, e ò facto um poco di bozza di testamento come	**a** me pare, la quale per quest'altra, se potrò,	*4.MCXXIV.1549.317.15*
1859		**A** dì 23 di marzo 1549.	*4.MCXXIV.1549.317.18*
1860		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCXXIV.1549.317.20*
1861	Lionardo, io ò mandato stamani per Urbino,	**a** dì venti nove di marzo 1549, a Bartolomeo	*4.MCXXV.1549.318.4*
1862	stamani per Urbino, a dì venti nove di marzo 1549,	**a** Bartolomeo Bectini scudi cinquanta d'oro	*4.MCXXV.1549.318.5*
1863	Tu m'ài avisato d'uno de' Cerretani che à	**a** mectere una fanciulla in munistero: io no n'ò	*4.MCXXV.1549.318.7*
1864	Arei	**a** scriver più cose, come ti scrissi, ma lo	*4.MCXXV.1549.318.12*
1865	ma lo scrivere mi dà noia, perché non mi sento bene: pure,	**a** rispecto a quello che sono stato, mi pare	*4.MCXXV.1549.318.13*
1866	mi dà noia, perché non mi sento bene: pure, a rispecto	**a** quello che sono stato, mi pare essere	*4.MCXXV.1549.318.13*
1867		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCXXV.1549.318.17*
1868	arai ricievuti e che ne farai quel tanto che ti scrissi, o	**a** quello de' Ceretani o a altri, dove vedrai il	*4.MCXXVI.1549.319.6*
1869	farai quel tanto che ti scrissi, o a quello de' Ceretani o	**a** altri, dove vedrai il bisognio: e dara'ne aviso.	*4.MCXXVI.1549.319.7*
1870	far testamento; e 'l testamento è questo, cioè di lasciare	**a** Gismondo e a·cte cio che i' ò, in questo	*4.MCXXVI.1549.319.10*
1871	e a·cte cio che i' ò, in questo modo: che tanto n'abbi	**a** far Gismondo mio fratello quante tu mio	*4.MCXXVI.1549.319.11*
1872	di Dio e per virtù dell'aqqua ch'i' beo, si va consumando	**a** poco a poco, in modo ch'i' spero restarne	*4.MCXXVI.1549.319.17*
1873	e per virtù dell'aqqua ch'i' beo, si va consumando a poco	**a** poco, in modo ch'i' spero restarne libero.	*4.MCXXVI.1549.319.17*
1874	ò qua tenerlo costà, che stessi a' mia bisogni e poi restassi	**a** voi: e questo sarebbe un circa quactro mila	*4.MCXXVI.1549.319.20*
1875	Circa il tor donna, stamani m'è stato	**a** trovare uno amico mio e àmi pregato ch'io ti	*4.MCXXVI.1549.319.25*
1876	no n'ò notitia; però pensavi bene e non aver rispetto	**a** cosa nessuna: e quando se' resoluto,	*4.MCXXVI.1549.319.29*
1877	rispondimi, acciò ch'i' possa rispondere o del sì o del no	**a** l'amico mio.	*4.MCXXVI.1549.320.2*
1878		**A** dì cinque d'aprile 1549.	*4.MCXXVI.1549.320.3*
1879	Fa' pure secondo che ti va	**a** fantasia e non aver rispecto nessuno.	*4.MCXXVI.1549.320.10*
1880	Come altre volte t'ò scricto,	**a** me basta saperlo innanzi al facto; però cerca	*4.MCXXVI.1549.320.11*
1881	però cerca e pensavi e non indugiare, quando abbi il capo	**a** simil cosa.	*4.MCXXVI.1549.320.12*
1882		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCXXVI.1549.320.14*
1883	Aspectone risposta, per rispondere	**a** l'amico mio: e benché io t'abbi dato questo	*4.MCXXVII.1549.321.8*
1884	t'abbi dato questo aviso, non fare però se non tanto quanto	**a** te piace, e non guardare al mio scrivere.	*4.MCXXVII.1549.321.9*
1885	Circa la casa di che mi scrivi	**a** presso al Proconsolo, il luogo a me non	*4.MCXXVII.1549.321.18*
1886	la casa di che mi scrivi a presso al Proconsolo, il luogo	**a** me non sodisfa come fa quella della via	*4.MCXXVII.1549.321.18*
1887		**A** dì 13 d'aprile 1549.	*4.MCXXVII.1549.322.3*
1888		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCXXVII.1549.322.5*

1889	messeri Benvenuto e compagni di Roma, piaceravi pagare	**a** messer Bartolomeo Bectini e compagni scudi	*4.MCXXVIII.1549.323.5*
1890	del mio Notariato del civile di Romagnia; e così piaccia	**a** Vostra S(ignio)ria di seguire fin che altro	*4.MCXXVIII.1549.323.10*
1891		**A** diciannove d'aprile 1549.	*4.MCXXVIII.1549.323.12*
1892	scrivere sabato perché ebbi la tua troppo tardi, e oggi,	**a** dì venti cinque d'aprile 1549, ò un'altra tua	*4.MCXXIX.1549.324.5*
1893	Circa il podere di Chianti, io dico che	**a** me piace più presto di comperare che tener	*4.MCXXIX.1549.324.7*
1894	che tener danari; e se decto podere è cosa buona,	**a** me pare da torlo a ogni modo, e massimo	*4.MCXXIX.1549.324.8*
1895	e se decto podere è cosa buona, a me pare da torlo	**a** ogni modo, e massimo sendo buon sodo, come	*4.MCXXIX.1549.324.8*
1896	Ma ben mi par da vederlo prima; e piacendovi, torlo	**a** ogni modo e non guardare in cinquanta scudi:	*4.MCXXIX.1549.324.10*
1897	e cosi vi do commessione che, piacendovi, voi lo togliate	**a** ogni modo e non guardiate in danari e	*4.MCXXIX.1549.324.12*
1898		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCXXIX.1549.324.22*
1899	volta, così ti raffermo per questa, cioè che voi andiate	**a** vedere il podere di Chianti di che m'ài	*4.MCXXX.1549.325.5*
1900	di che m'ài scricto, e se è cosa che vi piaccia, lo togliate	**a** ogni modo e non guardate in cinquanta scudi; e	*4.MCXXX.1549.325.6*
1901	commessione libera, cioè che, sendo cosa buona, lo togliate	**a** ogni modo e non guardate in danari: e avisate,	*4.MCXXX.1549.325.8*
1902	vogliano queste case di famiglia, e perché tu non avessi	**a** essere stiavo d'una donna; nondimeno,	*4.MCXXX.1549.325.15*
1903	donna; nondimeno, quande·lla cosa ti piacessi, non are[s]ti	**a** guardare al mio scrivere, perché de' cictadini	*4.MCXXX.1549.325.16*
1904	Però, se ti piace tal parentado, non avere cura	**a** quel ch'i' scrissi, e se non ti piace no ne far	*4.MCXXX.1549.325.18*
1905	e se non ti piace no ne far niente: perché della donna t'ài	**a** contentar tu, e quando ne sarai contento tu ne	*4.MCXXX.1549.325.20*
1906	ché io non ò interesso qua con amico nessuno per ch'io abbi	**a** fare più che per te.	*4.MCXXX.1549.325.22*
1907	Rispondi quando se' resoluto, e non far mai cosa,	**a** stanza di nessuno, che interamente non ti	*4.MCXXX.1549.325.25*
1908		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCXXX.1549.325.28*
1909	di Chianti: però, poiché è cosa buona, fate che e' vi resti	**a** ogni modo e non guardate in danari.	*4.MCXXXI.1549.326.5*
1910		**A** dì undici di maggio 1549.	*4.MCXXXI.1549.326.18*
1911		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCXXXI.1549.326.20*
1912	Se son cose buone come mi scrivi, avete facto bene	**a** non guardare in danari.	*4.MCXXXII.1549.327.7*
1913	Io ò portato stamani	**a** Bartolomeo Bectini scudi cinque cento d'oro in	*4.MCXXXII.1549.327.7*
1914	cinque cento; e come e' c'è Urbino, che andò più dì fa	**a** Urbino, che ci sarà infra octo o dieci dì, vi	*4.MCXXXII.1549.327.11*
1915		**A** dì venti cinque di maggio 1549.	*4.MCXXXII.1549.327.17*
1916		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCXXXII.1549.327.18*
1917	Lionardo, stamani,	**a** dì primo di g[i]ugnio 1549, ò portato agli	*4.MCXXXIII.1549.328.4*
1918	Altoviti scudi mille d'oro in oro, e cinque cento n'ò portati	**a** Bartolomeo Bectini, che te gli faccino	*4.MCXXXIII.1549.328.5*
1919		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCXXXIII.1549.328.18*
1920	Lionardo, circa il podere da Monte Spertoli, avendo	**a** pagare più che non vale quactro cento scudi,	*4.MCXXXIV.1549.329.4*
1921	Del mio male io ne sto assai bene, a·rrispecto	**a** quel che sono stato.	*4.MCXXXIV.1549.329.15*
1922		**A** Lionardo di Buonarro[to] Simoni in Firenze.	*4.MCXXXIV.1549.329.21*
1923	ma era meglio che tu l'avessi data, per l'amor di Dio,	**a** qualche povera persona.	*4.MCXXXV.1549.330.5*
1924	Del podere di Monte Spertoli ti scrissi	**a** bastanza: quactro cento scudi più che e' non	*4.MCXXXV.1549.330.12*
1925		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCXXXV.1549.330.16*
1926	Lionardo, le terre di che mi scrivi che sono in Chianti	**a** presso a presso a quel c[h]'avete comperato,	*4.MCXXXVI.1549.331.4*
1927	le terre di che mi scrivi che sono in Chianti a presso	**a** presso a quel c[h]'avete comperato, mi pare	*4.MCXXXVI.1549.331.4*
1928	di che mi scrivi che sono in Chianti a presso a presso	**a** quel c[h]'avete comperato, mi pare da torle	*4.MCXXXVI.1549.331.5*
1929	a presso a quel c[h]'avete comperato, mi pare da torle	**a** ogni modo, quando vi sia buon sodo, per	*4.MCXXXVI.1549.331.5*
1930	Della copia del contracto e d'altri conti,	**a** me basta che le cose sien facte fedelmente e	*4.MCXXXVI.1549.331.7*
1931		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCXXXVI.1549.331.12*
1932		**A** questi dì ò avuto una lectera da quella	*4.MCXXXVII.1549.332.11*
1933	una lunga bibbia con una predichecta che mi conforta	**a** viver bene e a far delle limosine: e te	*4.MCXXXVII.1549.332.15*
1934	bibbia con una predichecta che mi conforta a viver bene e	**a** far delle limosine: e te dice aver	*4.MCXXXVII.1549.332.15*
1935	bene e a far delle limosine: e te dice aver confortato	**a** viver da cristiano, e debbeti aver dicto	*4.MCXXXVII.1549.332.16*
1936	Io dico che la fare' molto meglio actendere	**a** tessere o a filare, che andare spacciando	*4.MCXXXVII.1549.332.18*
1937	Io dico che la fare' molto meglio actendere a tessere o	**a** filare, che andare spacciando tanta	*4.MCXXXVII.1549.332.18*
1938	Michelagniolo in Roma,	**a** dì 19 di luglio 1549.	*4.MCXXXVII.1549.333.4*
1939		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCXXXVII.1549.333.5*
1940	se a·cte pare, che tu lo facci, acciò che questo non tenga	**a** dietro il tor donna; ma perché la casa è	*4.MCXXXVIII.1549.334.9*
1941	del fiume, non mi par però da spendervi molto, avendone	**a** comperare un'altra.	*4.MCXXXVIII.1549.334.11*
1942		**A** dì d'agosto 1549.	*4.MCXXXVIII.1549.334.13*
1943		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCXXXVIII.1549.334.15*
1944		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCXXXIX.1549.335.9*
1945	quanto ti parea necessario; delle terre di Chianti vicine	**a** le comperate, ti scrissi per giusto prezzo le	*4.MCXL.1549.336.7*
1946		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCXL.1549.336.10*
1947	È così piaciuto	**a** Dio: bisognia aver patientia.	*4.MCXLI.1549.337.7*
1948	La morte sua è stata bella, con buon conoscimento insino	**a** l'ultima parola.	*4.MCXLI.1549.337.8*
1949	l'esser mio, io mi sto col mio male il me' ch'i' posso, e	**a** rispecto agli altri vechi non ò da dolermi,	*4.MCXLI.1549.337.13*
1950		**A** dì ventuno di dicembre 1549.	*4.MCXLI.1549.337.17*
1951		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCXLI.1549.337.19*
1952	Mons(ignio)re, io mi rachomando	**a** Vostra S(ignio)ria e priego quella che mi dia	*4.MCXLII.1550.338.4*
1953	soprastanti della fabrica di Santo Pietro in decta fabrica	**a** guardarla e a difender l'ammunitione e l'altre	*4.MCXLII.1550.338.8*
1954	fabrica di Santo Pietro in decta fabrica a guardarla e	**a** difender l'ammunitione e l'altre cose da'	*4.MCXLII.1550.338.8*
1955	Io non ò il modo	**a** dar loro l'usata provigione, né vorrei che e'	*4.MCXLII.1550.338.13*
1956	che per amor di Santo Pietro mi consigli quello che ò	**a** fare e perdoni a mia troppa prosuntione.	*4.MCXLII.1550.338.16*
1957	di Santo Pietro mi consigli quello che ò a fare e perdoni	**a** mia troppa prosuntione.	*4.MCXLII.1550.338.16*
1958	Altro non m'accade, salvo che	**a** questi dì messer Tomao de' Cavalieri m'ha	*4.MCXLIII.1550.340.4*
1959	pensate che io combatto colla morte et che io ho il capo	**a** altro; pure bisogna alle volte far così.	*4.MCXLIII.1550.340.11*
1960		**A** messer Giovan Francesco Fattucci prete di	*4.MCXLIII.1550.340.16*
1961		**A** Firenze.	*4.MCXLIII.1550.340.18*
1962	io non ti posso rispondere se io non so come voi state	**a** danari.	*4.MCXLIV.1550.341.5*
1963	che altrove una entrata che in mia vechiezza non avessi	**a** mendicare, e massimo avendo facto richo	*4.MCXLIV.1550.341.11*
1964		**A** dì sedici di febraio 1550.	*4.MCXLIV.1550.341.18*

1965		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCXLIV.1550.341.20*
1966	actendetevi, e se trovate che vi sia buon sodo, toglietele	**a** ogni modo, se vi pare che le sien cosa buona e	*4.MCXLV.1550.342.9*
1967	a ogni modo, se vi pare che le sien cosa buona e	**a** proposito: e io penserò qua a' casi mia.	*4.MCXLV.1550.342.10*
1968		**A** dì primo di marzo 1550.	*4.MCXLV.1550.342.15*
1969		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCXLV.1550.342.17*
1970	cioè 44 fiaschi, de' quali n'ò mandati sei al P[a]pa e	**a** altri amici, tanto che gli ò allogati quasi	*4.MCXLVI.1550.343.7*
1971		**A** me basta che tu sia uomo da bene e che ti	*4.MCXLVI.1550.343.10*
1972		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCXLVI.1550.343.13*
1973	Giovan Francesco amico caro, acadendomi iscrivere costà	**a** Giorgio pittore, piglio sichurtà di darvi un	*4.MCXLVII.1550.344.5*
1974	Stomi	**a** lo usato, soportando con pazienza e' difetti	*4.MCXLVII.1550.344.11*
1975	Messer Giorgio amico caro, circa al rifondare	**a** Sam Piero a Montorio, come il Papa nol	*4.MCXLVIII.1550.346.4*
1976	Messer Giorgio amico caro, circa al rifondare a Sam Piero	**a** Montorio, come il Papa nol volse intendere	*4.MCXLVIII.1550.346.4*
1977	segue, e questo è che iermactina, sendo il Papa andato	**a** decto Montorio, mandò per me.	*4.MCXLVIII.1550.346.8*
1978	assai, stimando che per questo mezzo decta chiesa s'abbi	**a** finire.	*4.MCXLVIII.1550.346.14*
1979	Circa le vostre 3 ricievute, io non ò penna da rispondere	**a** tante altezze, ma·sse avessi caro di essere	*4.MCXLVIII.1550.346.15*
1980		**A** dì primo d'agosto 1550.	*4.MCXLVIII.1550.347.3*
1981		**A** messer Giorgio pictore e amico singulare in	*4.MCXLVIII.1550.347.5*
1982	dove si contiene la provigione che Sua Santità mi fa	**a** vita, stando a·rRoma al suo servitio, e' quali	*4.MCXLIX.1550.348.7*
1983	l'altre scricture, nella scatola che tu ricevesti e gli ànno	**a** essere in certi stagniati, so che gli conoscerai:	*4.MCXLIX.1550.348.9*
1984	Non già che tal cosa m'abbi	**a** giovare, ma per mio contento.	*4.MCXLIX.1550.348.15*
1985	Del caso del tor donna non se ne parla più, e	**a** me è decto da ognuno che io ti die moglie,	*4.MCXLIX.1550.348.18*
1986		**A** dì 7 d'agosto 1550.	*4.MCXLIX.1550.348.24*
1987		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCXLIX.1550.348.26*
1988	confina co' nostri a·sSectigniano, e che quella donna che l'à	**a** vita, se ben è forza che lo tenga insino a la	*4.MCL.1550.349.6*
1989	donna che l'à a vita, se ben è forza che lo tenga insino	**a** la morte, trovando decto Cepperello da venderlo	*4.MCL.1550.349.6*
1990		**A** me non pare che la sia cosa da fare, per molti	*4.MCL.1550.349.9*
1991	aspectare che la muoia, e se 'l Cepperello mi viene	**a** parlare gli dirò l'animo mio.	*4.MCL.1550.349.12*
1992	Non son già per andare	**a** trovar lui.	*4.MCL.1550.349.13*
1993	Circa il tor donna tu mi scrivi che vuoi prima venir qua	**a** parlarmi a bocha.	*4.MCL.1550.349.16*
1994	donna tu mi scrivi che vuoi prima venir qua a parlarmi	**a** bocha.	*4.MCL.1550.349.17*
1995		**A** questi dì m'è stato parlato per te d'una	*4.MCL.1550.349.23*
1996		**A** dì 16 d'agosto 1550.	*4.MCL.1550.350.3*
1997		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCL.1550.350.5*
1998	Del tor donna mi scrivesti che prima mi volevi parlare	**a** bocha; ti risposi che da mezzo sectembre in là	*4.MCLI.1550.351.10*
1999	ti risposi che da mezzo sectembre in là potevi venire	**a** tua posta, benché potresti far di manco, perché	*4.MCLI.1550.351.11*
2000	perché tanto ti saperrò io dire de' cictadini di Firenze	**a** bocha qua, quant'io te ne so scrivere, che no ne	*4.MCLI.1550.351.12*
2001	Francesca da mia parte e digli che, come posso, risponderò	**a** la sua, e che actenda a star sana.	*4.MCLI.1550.351.15*
2002	digli che, come posso, risponderò a la sua, e che actenda	**a** star sana.	*4.MCLI.1550.351.16*
2003		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCLI.1550.351.19*
2004	Di questo io me ne fo beffe, perché so che	**a** Firenze si fa buona iustitia; ma perché e' vi sta	*4.MCLII.1550.352.6*
2005		**A** dì ultimo d'[a]gosto 1550.	*4.MCLII.1550.352.15*
2006		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCLII.1550.352.16*
2007	Se none avessi	**a** venir per altro, potresti per tal conto non	*4.MCLIII.1550.353.9*
2008		**A** dì sei di sectembre 1550.	*4.MCLIII.1550.353.13*
2009		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCLIII.1550.353.15*
2010	Lionardo, per l'ultima m'avisi che se'	**a** [o]rdine per venire a·rRoma e che, inanzi che	*4.MCLIV.1550.354.4*
2011	Non m'achade dirti altro; ricievuta questa, partiti	**a** tu' posta.	*4.MCLIV.1550.354.6*
2012	Credo sapra' in Roma trovar la casa, cioè a·rriscontro	**a** Santa Maria del Loreto, presso al Macello de'	*4.MCLIV.1550.354.7*
2013		**A** dì 4 d'octobre 1550.	*4.MCLIV.1550.354.9*
2014		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCLIV.1550.354.11*
2015	mio caro, subito che Bartolomeo fu giunto qua, io andai	**a** parlare al Papa; e visto che voleva far	*4.MCLV.1550.355.5*
2016	andai a parlare al Papa; e visto che voleva far rifondare	**a** Montorio per le sepulture, providi d'un muratore	*4.MCLV.1550.355.6*
2017	El Tantecose lo seppe e volsevi mandare uno	**a** suo modo.	*4.MCLV.1550.355.7*
2018	non combactere con chi dà le mosse a' venti, mi son tirato	**a** dietro, perché, sendo uomo leggieri, non vorrei	*4.MCLV.1550.355.9*
2019	che nella chiesa de' Fiorentini non mi par s'abbi più	**a** pensare.	*4.MCLV.1550.355.11*
2020		**A** dì 13 d'octobre 1550.	*4.MCLV.1550.355.13*
2021		**A** messer Giorgio Vasari pictore e amico	*4.MCLV.1550.355.14*
2022	e [o]ggi, a' 14 di novenbre, ò la tua dell'essere arrivato	**a** Firenze con buon tempo.	*4.MCLVI.1550.356.5*
2023		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCLVI.1550.356.11*
2024	è necessario, io non ò che dirti se non che tu non guardi	**a** dota, perché e' c'è più roba che uomini: solo	*4.MCLVII.1550.357.8*
2025	perché e' c'è più roba che uomini: solo ài aver l'ochio	**a** la nobilità, a la sanità, e più alla bontà che	*4.MCLVII.1550.357.9*
2026	c'è più roba che uomini: solo ài aver l'ochio a la nobilità,	**a** la sanità, e più alla bontà che a altro.	*4.MCLVII.1550.357.10*
2027	l'ochio a la nobilità, a la sanità, e più alla bontà che	**a** altro.	*4.MCLVII.1550.357.10*
2028		**A** dì venti di dicembre 1550.	*4.MCLVII.1550.357.22*
2029		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCLVII.1550.357.24*
2030	tua, circa il tor donna intendo come ancora no ne se'	**a** cosa nessu[n]a; mi dispiace, perché è pur cosa	*4.MCLVIII.1551.358.5*
2031	tu, avendo quel che tu ài e quel che tu arai, che tu abi	**a** guardare a dota, ma solo a la bontà, a la	*4.MCLVIII.1551.358.7*
2032	quel che tu ài e quel che tu arai, che tu abi a guardare	**a** dota, ma solo a la bontà, a la sanità e a la	*4.MCLVIII.1551.358.7*
2033	e quel che tu arai, che tu abi a guardare a dota, ma solo	**a** la bontà, a la sanità e a la nobilità, e far	*4.MCLVIII.1551.358.8*
2034	arai, che tu abi a guardare a dota, ma solo a la bontà,	**a** la sanità e a la nobilità, e far conto, quando	*4.MCLVIII.1551.358.8*
2035	abi a guardare a dota, ma solo a la bontà, a la sanità e	**a** la nobilità, e far conto, quando una bene	*4.MCLVIII.1551.358.8*
2036	una limosina; e quando questo facessi, non saresti obrigato	**a** le pompe e pazzie delle donne, onde ne	*4.MCLVIII.1551.358.11*
2037	Però pensa	**a** quello che io ti scrivo, perché tu non se'	*4.MCLVIII.1551.358.14*
2038	t'avisassi quanct'io volevo dare, come se io avessi 'l modo	**a** dar qualche centinaio di scudi.	*4.MCLVIII.1551.358.18*
2039	il quale mi parve intendere che ti fussi costo da venti	**a** venti cinque scudi, e questi pensai allora di	*4.MCLVIII.1551.358.21*
2040	Rachomandami al Prete: e quando potrò, risponderò	**a** quel che già mi domandò.	*4.MCLVIII.1551.359.1*

2041		**A** dì ultimo di febraio 1551.	*4.MCLVIII.1551.359.3*
2042		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCLVIII.1551.359.5*
2043	Ora, avendola mandata trista, senza dubbio [à] d'aversela	**a** ripigliare.	*4.MCLIX.1550-1553?.360.7*
2044	pacteggiato con chi l'à accectata; questo fa un gran favore	**a** quegli che io ò cacciato di decta fabrica	*4.MCLIX.1550-1553?.360.8*
2045	per simil conto: e chi accecta le cose cactive, necessarie	**a** decta fabrica, avendole io proibite, non	*4.MCLIX.1550-1553?.360.10*
2046	sabato passato il parer mio, cioè che tu non abbi rispecto	**a** dota ma solo all'esser di buon sangue, nobile e	*4.MCLX.1551.361.7*
2047	Èmmi	**a** questi dì stato parlato d'una degli Alessandri,	*4.MCLX.1551.361.10*
2048	legare nel medesimo Librecto e in quel tempo gli prestai	**a** molte persone, in modo che per tucto ci sono in	*4.MCLX.1551.361.18*
2049	Echo ciò ch'io ò della Marchesa; però mostra questa	**a** decto Prete, e avisami di quello che ti	*4.MCLX.1551.361.21*
2050	se non ci aparisce altro sochorso, dubito che non abbiàno	**a** morir tucti di fame.	*4.MCLX.1551.362.2*
2051		**A** dì 7 di marzo 1551.	*4.MCLX.1551.362.3*
2052		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCLX.1551.362.5*
2053		**A** dì 8 di maggio 1551.	*4.MCLXI.1551.363.12*
2054		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCLXI.1551.363.14*
2055	Di maggio,	**a** dì 22, 1551.	*4.MCLXII.1551.364.13*
2056		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCLXII.1551.364.15*
2057	Ònne presentato	**a** più amici: è stato tenuto il meglio che	*4.MCLXIII.1551.365.5*
2058		**A** me pare, quande si trovassi una fanciulla	*4.MCLXIII.1551.365.10*
2059	poverissima, che questa sarebbe, per istare im pace, molto	**a** proposito: torla senza dota, per l'amore di	*4.MCLXIII.1551.365.12*
2060	Dio; e credo che in Firenze si truovi simil cose: e questo	**a** me piacerebbe molto, acciò che tu non ti	*4.MCLXIII.1551.365.14*
2061	questo a me piacerebbe molto, acciò che tu non ti obrigassi	**a** pompe e a pazzie, e che tu fussi ventura a	*4.MCLXIII.1551.365.15*
2062	piacerebbe molto, acciò che tu non ti obrigassi a pompe e	**a** pazzie, e che tu fussi ventura a altri, come	*4.MCLXIII.1551.365.15*
2063	ti obrigassi a pompe e a pazzie, e che tu fussi ventura	**a** altri, come altri è stato a te.	*4.MCLXIII.1551.365.15*
2064	pazzie, e che tu fussi ventura a altri, come altri è stato	**a** te.	*4.MCLXIII.1551.365.16*
2065	Non mi vo' distender più	**a** narrarti la miseria in che io trovai la casa	*4.MCLXIII.1551.365.17*
2066	riconoscer da·dDio il grado in che tu·sse' e non andar drieto	**a** pompe e a pazzie.	*4.MCLXIII.1551.365.20*
2067	il grado in che tu·sse' e non andar drieto a pompe e	**a** pazzie.	*4.MCLXIII.1551.365.20*
2068		**A** dì 28 di g[i]ugnio 1551.	*4.MCLXIII.1551.365.21*
2069		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCLXIII.1551.365.23*
2070	e in corpo, avervi dato qualche cosa e aver sodisfacto	**a** qualche minima parte di quello che io vi son	*4.MCLXIV.1551.366.8*
2071	Circa l'opera vostra, io sono stato	**a** veder Bartolomeo, e parmi che la vadi tanto	*4.MCLXIV.1551.366.13*
2072		**A** dì 22 d'agosto 1551.	*4.MCLXIV.1551.366.17*
2073		**A** messer Giorgio Vasari amico e pictore	*4.MCLXIV.1551.366.19*
2074	bene, perché il parentado mi pare assai onorevole e	**a** me piacerebbe, quando vi fussi le parte buone	*4.MCLXV.1551.367.8*
2075	e questo puoi andare intendendo con diligentia, e credere	**a** pochi.	*4.MCLXV.1551.367.11*
2076		**A** dì d'octobre 1551.	*4.MCLXV.1551.367.15*
2077		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCLXV.1551.367.17*
2078		**A** dì 19 dicembre 1551.	*4.MCLXVI.1551.368.18*
2079		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCLXVI.1551.368.20*
2080	Non ò tempo da distenderm'altrimenti, ma ò scrictoti più	**a** pieno per uno scarpellino che si chiama il	*4.MCLXVII.1551.369.10*
2081		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCLXVII.1551.369.14*
2082	Lionardo, parlando io	**a** questi dì qua col tio di quella cosa, mi disse	*4.MCLXIX.1552.372.4*
2083	mi disse che si maravigliava molto che la fussi tornat'	**a** dietro e che stimava che qualche magrone	*4.MCLXIX.1552.372.5*
2084	le possessione di che m'avisi, non mi piaccion presso	**a** Firenze; in Chianti mi pare che sarebbe più	*4.MCLXIX.1552.372.13*
2085	per l'ultima mia ti scrissi, e per levar la speranza vana	**a** qu[a]lcuno, quando la sia, io penso di far	*4.MCLXIX.1552.372.20*
2086	sia, io penso di far testamento e lasciar ciò ch'io ò costà	**a** Gismondo mio fratello e a te mio nipote, e	*4.MCLXIX.1552.372.21*
2087	e lasciar ciò ch'io ò costà a Gismondo mio fratello e	**a** te mio nipote, e che l'uno no ne possa	*4.MCLXIX.1552.372.21*
2088		**A** dì venti di febraio mille cinque cento	*4.MCLXIX.1552.373.3*
2089		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCLXIX.1552.373.5*
2090	costà da uno amico mio che quel difecto che ti fe' tirare	**a** drieto da quella che ti scrissi non è vero, cioè	*4.MCLXX.1552.374.5*
2091	della vista non sia vera e che e' non vi sia altro difecto,	**a** me pareva che la fussi cosa per farla.	*4.MCLXX.1552.374.10*
2092		**A** dì primo d'aprile 1552.	*4.MCLXX.1552.374.15*
2093		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCLXX.1552.374.17*
2094	che e' non se ne parli più e che tu cerchi di tor donna	**a** ogni modo, e non guardare a dota, purché sia	*4.MCLXXI.1552.375.8*
2095	e che tu cerchi di tor donna a ogni modo, e non guardare	**a** dota, purché sia cictadina e buona.	*4.MCLXXI.1552.375.9*
2096	E non stare	**a** bada di parenti, che forse non piace loro che	*4.MCLXXI.1552.375.9*
2097	bisogni, di rigovernar le scodelle e l'altre cose di casa,	**a** ciò che tu non t'abbi a consumare im pompe	*4.MCLXXI.1552.375.12*
2098	le scodelle e l'altre cose di casa, a ciò che tu non t'abbi	**a** consumare im pompe e im pazzie.	*4.MCLXXI.1552.375.13*
2099	è gran miseria, e massimo ne' nobili; però, non guardando	**a** dota, io credo che si possa trovar cosa al	*4.MCLXXI.1552.375.14*
2100		**A** dì 23 d'aprile 1552.	*4.MCLXXI.1552.375.17*
2101		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCLXXI.1552.375.19*
2102		**A** questi dì fu qui il vescovo de' Minerbecti, e	*4.MCLXXII.1552.376.9*
2103	che avea una cosa buona da darti e che anche non s'avea	**a** torla per l'amor di Dio; non ricercai altro,	*4.MCLXXII.1552.376.12*
2104	che non so chi de' sua t'ànno parlato costà e conforta[to]ti	**a** tor donna, e dictoti che io n'ò gran	*4.MCLXXII.1552.376.14*
2105	buone che si ricercano in simil caso, non aver rispecto	**a** la dota.	*4.MCLXXII.1552.376.21*
2106	io veggo andar la cosa a·llunga, e non vorrei che tu facessi	**a** mie stanza cosa che fussi contra te	*4.MCLXXII.1552.376.25*
2107		**A** dì 24 di g[i]ugnio 1552.	*4.MCLXXII.1552.377.6*
2108		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCLXXII.1552.377.8*
2109	madre di quegli del Benino, e ora, per quella che rispondi	**a** Urbino, di nuovo me lo ramenti.	*4.MCLXXIV.1552.379.6*
2110	Io t'ò scricto più volte che tu non guardi	**a** dota ma solo a nobilità, sanità e bontà; e	*4.MCLXXIV.1552.379.15*
2111	Io t'ò scricto più volte che tu non guardi a dota ma solo	**a** nobilità, sanità e bontà; e quando si truovi	*4.MCLXXIV.1552.379.16*
2112	bontà; e quando si truovi queste cose, non ài aver rispecto	**a** nessuna altra, perché, sendo tu uomo da	*4.MCLXXIV.1552.379.17*
2113		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCLXXIV.1552.379.23*
2114	e' non te ne sia data una per un'altra, come fu facto già	**a** uno amico mio.	*4.MCLXXVI.1552.382.7*
2115	Circa alla dota, io soderò e farò ciò che tu mi dirai: ma	**a** me è stato decto qua che e' non v'è dota	*4.MCLXXVI.1552.382.9*
2116	vacci col calzar del piombo, perché non si può poi tornare	**a** drieto, e io n'arei grandissima passione,	*4.MCLXXVI.1552.382.11*

2117		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCLXXVI.1552.382.21*
2118	Lionardo, in questa sarà la risposta ch'i' fo	**a** Michele Guicciardini circa al tor tu donna:	*4.MCLXXVII.1552.383.4*
2119	circa al tor tu donna: e scrivogli com'io son parato	**a** sodar la dota in su le cose mia, come o	*4.MCLXXVII.1552.383.5*
2120	son parato a sodar la dota in su le cose mia, come o dove	**a** te pare, e pregolo che in questa cosa duri	*4.MCLXXVII.1552.383.6*
2121	circa 'l sodo, come mi par da fare, o altrimenti come	**a** te parrà.	*4.MCLXXVII.1552.383.8*
2122		**A** dì 28 d'octobre 1552.	*4.MCLXXVII.1552.383.14*
2123		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCLXXVII.1552.383.16*
2124	Lionardo, i' ò una tua con una di Michele,	**a** le quali non mi pare da rispondere	*4.MCLXXVIII.1552.384.4*
2125	Altro circa	**a** questo non ò da dirti.	*4.MCLXXVIII.1552.384.13*
2126		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCLXXVIII.1552.384.19*
2127	che tu non guardi in danari, non mi par però che t'abbia	**a** eser mancate le promesse: e perché l'isdegnio	*4.MCLXXIX.1552.385.8*
2128	eser mancate le promesse: e perché l'isdegnio à gran forza,	**a** me parrebbe di non ne parlar più, se già tu	*4.MCLXXIX.1552.385.9*
2129	le cose, non so che me ne dire: rachomandarsene	**a** Dio, e stimar che quel che segue sia il	*4.MCLXXIX.1552.385.13*
2130	e stimar che quel che segue sia il meglio; né credo abia	**a** mancar d'aconciarsi bene, con la sua gratia.	*4.MCLXXIX.1552.385.14*
2131	in buon luogo, perché, pur quando achadessi ch'i' tornassi	**a** Firenze, vorrei aver dove stare, e ancora	*4.MCLXXIX.1552.385.17*
2132	dove stare, e ancora perché son vechio e vorrei dar luogo	**a** quel poco del capital che ò qua e starci	*4.MCLXXIX.1552.385.18*
2133	leggier la sua: io non so dove voi v'abbiate imparato	**a** scrivere.	*4.MCLXXIX.1552.385.21*
2134	Fa' mie scusa e rachomandami	**a** lui e alla Francesca.	*4.MCLXXIX.1552.385.22*
2135		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCLXXIX.1552.385.23*
2136	tu mi scrivi di dua partiti che ti son messi inanzi:	**a** me piaccion molto più che quel di prima, ma	*4.MCLXXX.1552.386.4*
2137		**A** me pare che tu abbi aver cura alla bontà e	*4.MCLXXX.1552.386.8*
2138	pare che tu abbi aver cura alla bontà e sanità, più che	**a** nessun'altra cosa.	*4.MCLXXX.1552.386.9*
2139	Non ti posso dire altro circa	**a** questo.	*4.MCLXXX.1552.386.10*
2140		**A** dì 17 di dicembre 1552.	*4.MCLXXX.1552.386.13*
2141		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCLXXX.1552.386.15*
2142	Sappiate che messer Bindo Altoviti mi menò	**a** vedere una testa del suo ritratto di bronzo,	*4.MCLXXXI.1552?.387.6*
2143	molto piacere, ma e' mi seppe molto male che l'era messa	**a** cattivo lume; ché, se l'avessi il suo	*4.MCLXXXI.1552?.387.9*
2144	Messere Domenicho,	**a** questi dì è stato Iachopo Salviati a Pietra	*4.CXCIII bis.1517.391.4*
2145	Messere Domenicho, a questi dì è stato Iachopo Salviati	**a** Pietra Santa.	*4.CXCIII bis.1517.391.4*
2146	Pietro, partendosi di qua Michele per [ire]	**a** Pietra S(anct)a, per questa per lui t'aviso	*4.CDXL bis.1519.393.4*
2147	figure avisami anchora chome va; e se tu vedessi avere	**a** perdere assai te(m)po a 'spectare di	*4.CDXL bis.1519.393.11*
2148	chome va; e se tu vedessi avere a perdere assai te(m)po	**a** 'spectare di charichare, vientene.	*4.CDXL bis.1519.393.11*
2149	Michele ti manderà questa per uno	**a** posta; fagli la risposta e lui me la	*4.CDXL bis.1519.393.13*
2150		**A** dì venti d'agosto.	*4.CDXL bis.1519.393.15*
2151		**A** Pietro che sta chon Michelagniolo schultore	*4.CDXL bis.1519.393.17*
2152	di tor questa né nessuna altra, io ne lascio il pensiero	**a** te.	*5.MCLXXXII.1553.1.14*
2153	sì che pigliala come a·cte pare, ché ciò che tu farai à	**a** esser per te e non per me, che ci ò a star	*5.MCLXXXII.1553.1.16*
2154	ciò che tu farai à a esser per te e non per me, che ci ò	**a** star poco.	*5.MCLXXXII.1553.1.17*
2155		**A** dì 25 di marzo 1553.	*5.MCLXXXII.1553.1.21*
2156		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCLXXXII.1553.1.23*
2157	per conto della figl[i]uola di Donato Ridolfi è venuta	**a** effecto: di che ne sia ringratiato Idio,	*5.MCLXXXIII.1553.2.5*
2158		**A** dì 22 d'aprile 1553.	*5.MCLXXXIII.1553.2.14*
2159		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCLXXXIII.1553.2.16*
2160		**A** l'ultimo d'aprile 1553.	*5.MCLXXXIV.1553.3.12*
2161		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCLXXXIV.1553.3.14*
2162	Io non m'intendo di queste cose, ma	**a** me pare che avessi voluto aconciare ogni	*5.MCLXXXV.1553.4.11*
2163	fagli quelle oferte da mia parte, che meglio saperrai fare	**a** bocha che io non saperrei scrivere.	*5.MCLXXXV.1553.4.13*
2164	che un bel vezzo di perle di valuta starebbe bene: ò messo	**a** cercarne uno orefice amico d'Urbino e spero	*5.MCLXXXV.1553.4.18*
2165		**A** dì venti di maggio 1553.	*5.MCLXXXV.1553.5.3*
2166		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCLXXXV.1553.5.5*
2167	fiasc[h]i: è molto buono, ma è troppo, perché non ò più	**a** chi ne donar come solevo; però, se sarò vivo,	*5.MCLXXXVI.1553.6.6*
2168	Io ò provisto	**a** dua anelli per la Cassandra, un diamante e	*5.MCLXXXVI.1553.6.8*
2169	da San Gimigniano tuo amico: ò pensato di dargli	**a** lui che te gli porti, o vero tu·mmi adirizzi	*5.MCLXXXVI.1553.6.11*
2170		**A** dì 21 di g[i]ugnio 1553.	*5.MCLXXXVI.1553.6.16*
2171		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCLXXXVI.1553.6.18*
2172		**A** dì 22 di luglio 1553.	*5.MCLXXXVII.1553.7.10*
2173		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCLXXXVII.1553.7.12*
2174	Tre iuli ài	**a** dare pel porto al procaccio.	*5.MCLXXXVII.1553.7.13*
2175	tela: l'ò care assai, ma pure ò per male che le togliate	**a** voi, perché a me non manca.	*5.MCLXXXVIII.1553.8.6*
2176	assai, ma pure ò per male che le togliate a voi, perché	**a** me non manca.	*5.MCLXXXVIII.1553.8.6*
2177		**A** dì 5 d'agosto 1553.	*5.MCLXXXVIII.1553.8.14*
2178		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCLXXXVIII.1553.8.16*
2179	qualche reda, o femina o mastio che si sia; e di tucto s'à	**a** ringratiare Idio.	*5.MCXC.1553.11.6*
2180		**A** questi dì è tornato di costà il Cepperello e à	*5.MCXC.1553.11.7*
2181	A questi dì è tornato di costà il Cepperello e à dicto	**a** Urbino che mi voleva parlare; penso che sia per	*5.MCXC.1553.11.7*
2182	esso voi, perché, quando si potessi avere, sarebbe molto	**a** proposito.	*5.MCXC.1553.11.10*
2183		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCXC.1553.11.15*
2184	Ringratiala e rachomandami	**a** lei; e quando delle cose di qua gli piacessi	*5.MCXCI.1554.12.7*
2185	Circa al por nome a' figl[i]uoli che tu aspecti,	**a** me parrebbe che tu rifacessi tuo padre, e se è	*5.MCXCI.1554.12.9*
2186		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCXCI.1554.12.13*
2187	Actendi	**a** vivere.	*5.MCXCII.1554.13.10*
2188		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCXCII.1554.13.12*
2189	Ringratia la Cassandra e rachomandami	**a** lei.	*5.MCXCIII.1554.14.8*
2190		**A** dì venctuno d'aprile 1554.	*5.MCXCIV.1554.15.10*
2191		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCXCIV.1554.15.12*
2192	tanta festa d'uno che nasce, con quella allegrezza che s'à	**a** serbare a la mor[t]e di chi è ben vissuto.	*5.MCXCV.1554.17.1*

2193	d'uno che nasce, con quella allegrezza che s'à a serbare	**a** la mor[t]e di chi è ben vissuto.	*5.MCXCV.1554.17.1*
2194		**A** dì non so quanti d'aprile 1554.	*5.MCXCV.1554.17.5*
2195	amico caro, voi direte ben che io sie vechio e pazzo	**a** vole' far sonecti; ma perché molti dicono ch'i'	*5.MCXCVII.1554.21.5*
2196	certa che io arei caro di riporre queste mia debile ossa	**a** canto a quelle di mio padre, come mi pregate.	*5.MCXCVII.1554.21.8*
2197	che io arei caro di riporre queste mia debile ossa a canto	**a** quelle di mio padre, come mi pregate.	*5.MCXCVII.1554.21.8*
2198	mutata, spero far quanto mi scrivete, se già non è pechato	**a** tenere a disagio parechi g[h]iocti	*5.MCXCVII.1554.21.12*
2199	spero far quanto mi scrivete, se già non è pechato a tenere	**a** disagio parechi g[h]iocti c[h]'aspecton ch'io	*5.MCXCVII.1554.21.13*
2200		**A** dì 19 di settembre 1554.	*5.MCXCVII.1554.21.14*
2201		**A** messer Giorg[i]o Vasari amico e pictor	*5.MCXCVII.1554.21.16*
2202	Altro non m'achade circa	**a** questo.	*5.MCXCVIII.1554.23.6*
2203	Rachomandami	**a** lei e digli ch'i' prego Iddio che la facci un	*5.MCXCVIII.1554.23.9*
2204		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCXCVIII.1554.23.12*
2205	ò pagati qua, o vero mandati per Urbino c[h]e sta meco	**a** messer Bartolomeo Bussocti in Roma, che ti	*5.MCXCIX.1555.24.5*
2206	Bartolomeo Bussocti in Roma, che ti sieno pagati costà	**a** tuo piacere.	*5.MCXCIX.1555.24.6*
2207	Però anderai	**a** trovare messere Simone Rinuccini con la poliza	*5.MCXCIX.1555.24.7*
2208	scura, la più bella che truovi, per fare una veste	**a** la moglie d'Urbino; del resto vorrei che ne	*5.MCXCIX.1555.24.10*
2209		**A** dì 26 di gennaio 1555.	*5.MCXCIX.1555.24.16*
2210		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCXCIX.1555.24.18*
2211	t'ò mandati e come ài inteso per la mia quello che tu n'ài	**a** fare, cioè a mandarmi dicianove palmi di rascia	*5.MCC.1555.25.5*
2212	e come ài inteso per la mia quello che tu n'ài a fare, cioè	**a** mandarmi dicianove palmi di rascia pagonazza	*5.MCC.1555.25.6*
2213	scura, e del resto farne limosine dove e come pare	**a** te, e darmene aviso.	*5.MCC.1555.25.7*
2214	Io dico che, se così piace	**a** voi, che piace anche a me; ma se sarà femina,	*5.MCC.1555.25.9*
2215	Io dico che, se così piace a voi, che piace anche	**a** me; ma se sarà femina, non so che mi vi dire.	*5.MCC.1555.25.10*
2216		**A** dì 9 di febraio 1555.	*5.MCC.1555.25.14*
2217		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCC.1555.25.16*
2218	Lionardo, io ebi la rascia: è molto bella, e	**a** torla qua sarebe costa molto più e non sare' stata	*5.MCCI.1555.26.4*
2219	Circa	**a** quel de' Bardi, mi piace quel che ài facto, e	*5.MCCI.1555.26.7*
2220		**A** dì 2 di marzo 1555.	*5.MCCI.1555.26.12*
2221		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCCI.1555.26.14*
2222	El Cepperello à dicto	**a** Urbino che vien costà e che la donna che avea	*5.MCCII.1555.27.9*
2223	à dicto a Urbino che vien costà e che la donna che avea	**a** vita il podere di che già si parlò è morta;	*5.MCCII.1555.27.10*
2224		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCCII.1555.27.14*
2225	tenere le terre; e rispondi resoluto, acciò possa rispondere	**a** decto messer Francesco.	*5.MCCIII.1555.28.10*
2226	però leggierai la poliza che sarà in questa e dara'gli	**a** chi la dice, perché non ò da mandargli	*5.MCCIII.1555.28.14*
2227		**A** dì 30 di marzo 1555.	*5.MCCIII.1555.28.16*
2228		**A** Lionardo di Buonarroto [Sim]oni in Firenze.	*5.MCCIII.1555.28.18*
2229	che sta qua per manovale, che tanti n'avea qua dati	**a** me che io gniene mandassi.	*5.MCCIV.1555.29 .6*
2230		**A** dì dieci di maggio 1555.	*5.MCCIV.1555.29 .11*
2231		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCCIV.1555.29 .13*
2232	Io fu' messo	**a** forza nella fabrica di Santo Pietro e ò servito	*5.MCCV.1555.30.4*
2233		**A** dì undici di maggi[o] 1555.	*5.MCCV.1555.30.15*
2234		**A** messer Giorgio pictore isciellentissimo in	*5.MCCV.1555.30.17*
2235	Pregovi gli diate	**a** messer Giovan Francesco Factucci, che me n'à	*5.MCCVI.1555?.31.7*
2236	Ora mi scrivi che	**a** voi par da venderle, e a me non potrebbe più	*5.MCCVII.1555.33.6*
2237	Ora mi scrivi che a voi par da venderle, e	**a** me non potrebbe più piacere: sì che vendete e	*5.MCCVII.1555.33.6*
2238		**A** dì 25, 1555, di maggio.	*5.MCCVII.1555.33.10*
2239		**A** Lionardo di Buonarro[to] Simoni in Firenze.	*5.MCCVII.1555.33.12*
2240	Lionardo, io ti mando in questa una lectera che tu la dia	**a** messer Giorgio Vasari, e rachomandami a·llui.	*5.MCCVIII.1555.34.4*
2241	Delle terre da Santa Caterina io ti scrissi che	**a** me piacea assai che voi le vendessi e che,	*5.MCCVIII.1555.34.6*
2242	Actendi	**a** star sano e vivere.	*5.MCCVIII.1555.34.10*
2243		**A** dì 22 di g[i]ugnio 1555.	*5.MCCVIII.1555.34.11*
2244		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCCVIII.1555.34.13*
2245	Messer Giorgio amico caro,	**a** queste sere mi venne a trovare a chasa un	*5.MCCIX.1555.35.4*
2246	Messer Giorgio amico caro, a queste sere mi venne	**a** trovare a chasa un giovane molto discreto e da	*5.MCCIX.1555.35.4*
2247	Giorgio amico caro, a queste sere mi venne a trovare	**a** chasa un giovane molto discreto e da bene, cioè	*5.MCCIX.1555.35.4*
2248	Io gli risposi il medesimo ch'i' risposi	**a** voi, cioè che ringratiassi il Duca da mia parte	*5.MCCIX.1555.35.8*
2249	io seguitassi qua la fabrica di Santo Pietro fin che fussi	**a** termine che la non potessi esser mutata per	*5.MCCIX.1555.35.11*
2250	di Santo Pietro ne preg[h]iate il Duca, e rachomandatemi	**a** Sua S(igniori)a.	*5.MCCIX.1555.35.15*
2251	sculpita la morte: e Dio voglia ch'i' la tenga ancora	**a** disagio qualche anno.	*5.MCCIX.1555.36.2*
2252		**A** dì 22 di g[i]ugnio 1555.	*5.MCCIX.1555.36.3*
2253	Io te la manderò di questa sectimana che viene	**a** ogni modo.	*5.MCCX.1555.37.7*
2254	piede, che non m'à lasciato uscir fuora e àmi dato noi[a]	**a** più cose.	*5.MCCX.1555.37.10*
2255	ho decto, di questa sectimana che viene te la manderò	**a** ogni modo.	*5.MCCX.1555.37.12*
2256		**A** dì cinque di luglio 1555.	*5.MCCX.1555.37.14*
2257		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCCX.1555.37.16*
2258	dare le terre decte da Santa Caterina allo spedalingo e	**a** chi altri ti pare; e de' danari, che tu e	*5.MCCXI.1555.38.5*
2259	Delle terre che furno di Nicholò della Buca,	**a** me piacerebbe come mi scrivi, quando vi fussi	*5.MCCXI.1555.39.1*
2260	In questa sarà una	**a** Gismondo: confortalo da mia parte a patientia,	*5.MCCXI.1555.39.3*
2261	In questa sarà una a Gismondo: confortalo da mia parte	**a** patientia, e digli che degli affanni i' n'ò	*5.MCCXI.1555.39.3*
2262		**A** dì 13 di luglio 1555.	*5.MCCXI.1555.39.6*
2263		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCCXI.1555.39.8*
2264	intendo pel Signior[e]; le parte da canto pe' servi andando	**a** veder la liberria.	*5.MCCXIII.1555.43.5*
2265	E	**a** me par sogniare una simil cosa, e confidomi in	*5.MCCXIII.1555.44.3*
2266		**A** dì primo di gennaio 1554.	*5.MCCXIII.1555.44.7*
2267		**A** dì 26 di settembre 1555.	*5.MCCXIII.1555.44.8*
2268	io ho inteso per l'ultima tua come il Duca è stato	**a** vedere i dua modegli della facciata di San	*5.MCCXIV.1555.45.4*

2269	Io ti dico che tu avevi subito	**a** mandargli dove Sua S(ignior)ia gli voleva,	*5.MCCXIV.1555.45.6*
2270	gli voleva, senza scrivermene altrimenti: e così aresti	**a** far d'ogni altra cosa nostra, quando avessimo	*5.MCCXIV.1555.45.8*
2271		**A** dì 28 di settembre 1555.	*5.MCCXIV.1555.46.5*
2272		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCCXIV.1555.46.7*
2273	come un sognio una certa iscala, ma non credo che sia	**a** punto quella che io pensai allora, perché mi	*5.MCCXV.1555.48.2*
2274	Iddio che qua si trovassi qualche cossa antica bella	**a** mio modo, che io non guarderei in cosa nesuna,	*5.MCCXV.1555.49.8*
2275	modo, che io non guarderei in cosa nesuna, per mandarlla	**a** Sua Signoria.	*5.MCCXV.1555.49.9*
2276	molto fedelmente; e perché son vechio, non ò più tempo	**a** fare un altro a mio proposito: però mi duol	*5.MCCXVI.1555.50.11*
2277	e perché son vechio, non ò più tempo a fare un altro	**a** mio proposito: però mi duol molto.	*5.MCCXVI.1555.50.12*
2278		**A** dì trenta di novembre 1555.	*5.MCCXVI.1555.50.15*
2279		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCCXVI.1555.50.17*
2280	Avisoti come iersera,	**a** dì 3 di dicembre, a ore 4, passò di questa	*5.MCCXVII.1556.51.8*
2281	Avisoti come iersera, a dì 3 di dicembre,	**a** ore 4, passò di questa vita Francesco decto	*5.MCCXVII.1556.51.8*
2282	s'era facto un valente uomo, pieno di fede e lealtà; onde	**a** me pare essere ora restato per la morte sua	*5.MCCXVII.1556.52.5*
2283	se tu puoi venire, e io ti scriverrò quande tu t'arai	**a** partire, perché io voglio che prima sia	*5.MCCXVII.1556.53.3*
2284		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCCXVII.1556.53.6*
2285	costà senza pericolo o danno per un mese, che tu·cti mecta	**a** ordine per venire.	*5.MCCXVIII.1556.54.8*
2286		**A** dì undi[ci] di gennaio 1556.	*5.MCCXVIII.1556.54.14*
2287		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCCXVIII.1556.54.16*
2288		**A** voi mi rachomando e pregovi, se non v'è	*5.MCCXIX.1556.55.18*
2289	E rachomandatemi a·llui, e io	**a** vo' mi rachomando.	*5.MCCXIX.1556.56.3*
2290		**A** dì 23 di febraio 1556.	*5.MCCXIX.1556.56.4*
2291		**A** messer Giorgio Vasari amico caro in Firenze.	*5.MCCXIX.1556.56.6*
2292	Lionardo, i' ò per la tua come siate g[i]unti	**a** salvamento, di che n'ò piacere grandissimo: e	*5.MCCXX.1556.57.4*
2293	le cose mia ancora non è seguito altro che parole: starò	**a** veder quello che segue quante potrò.	*5.MCCXX.1556.57.7*
2294	La moglie d'Urbino mi manda	**a** chiedere secte braccia di panno nero che sia	*5.MCCXX.1556.57.12*
2295	E come achade che io t'abbi	**a** mandar danari, te gli rimeterò nella somma	*5.MCCXX.1556.57.16*
2296		**A** dì 7 di marzo 1556.	*5.MCCXX.1556.57.19*
2297		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCCXX.1556.57.21*
2298	Lionardo, tu t'abbatesti bene	**a** dare a un gran tristo quel panno! Io l'ò	*5.MCCXXI.1556.58.4*
2299	Lionardo, tu t'abbatesti bene a dare	**a** un gran tristo quel panno! Io l'ò aspectato qua	*5.MCCXXI.1556.58.4*
2300	panno! Io l'ò aspectato qua un mese e factolo aspectare	**a** altri con grandissimo dispiacere.	*5.MCCXXI.1556.58.5*
2301		**A** la Francesca io risponderò a la sua un'altra	*5.MCCXXI.1556.58.12*
2302	A la Francesca io risponderò	**a** la sua un'altra volta, perché adesso non mi	*5.MCCXXI.1556.58.12*
2303	Rachomandami	**a** lei e a Michele e a tucti gli altri.	*5.MCCXXI.1556.58.13*
2304	Rachomandami a lei e	**a** Michele e a tucti gli altri.	*5.MCCXXI.1556.58.13*
2305	Rachomandami a lei e a Michele e	**a** tucti gli altri.	*5.MCCXXI.1556.58.14*
2306		**A** dì undici d'aprile 1556.	*5.MCCXXI.1556.58.15*
2307		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCCXXI.1556.58.17*
2308	di Dio, e come truovo un mulactier fidato lo manderò	**a** la Cornelia.	*5.MCCXXII.1556.59.5*
2309	che mi scrivesti per compera, perché ò avuto da pensare	**a** altro; ora ti dico che in quello luogo la no mi	*5.MCCXXII.1556.59.7*
2310	Però pensa	**a** quello che io ti scrivo, perché t'importa asai.	*5.MCCXXII.1556.59.13*
2311	Rachomandami	**a** la Cassandra e cerca di vivere el più che	*5.MCCXXII.1556.59.17*
2312		**A** dì 25 d'aprile 1556.	*5.MCCXXII.1556.59.19*
2313		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCCXXII.1556.59.22*
2314	Io ti scrissi che arei voluto dar luogo	**a** un poco di capital ch'io ò, pe' casi che	*5.MCCXXIII.1556.60.14*
2315		**A** dì 8 di maggio 1556.	*5.MCCXXIII.1556.60.18*
2316		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCCXXIII.1556.60.20*
2317	Parmi che e' sia volto	**a** farvi ogni piacere, ma pargli d'aspectare la	*5.MCCXXV.1556.62.5*
2318		**A** dì 28 di maggio 1556.	*5.MCCXXV.1556.62.12*
2319		**A** messer Giorgio Vasari amico karissimo in	*5.MCCXXV.1556.62.14*
2320	Lionardo, io non risposi	**a** l'altra tua perché non potecti.	*5.MCCXXVI.1556.63.4*
2321	dico, circa il podere del Cepperello, che quando s'achosti	**a** prezzo ragionevole, che tu lo [to]gga a ogni	*5.MCCXXVI.1556.63.5*
2322	quando s'achosti a prezzo ragionevole, che tu lo [to]gga	**a** ogni modo; e ancora dico che oltre al podere	*5.MCCXXVI.1556.63.6*
2323	la quale mi prega ch'i' facci una limosina di dieci scudi	**a** un suo confessore per una p[o]vera fanciulla	*5.MCCXXVI.1556.63.12*
2324		**A** dì ultimo di maggio 1556.	*5.MCCXXVI.1556.63.21*
2325		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCCXXVI.1556.63.23*
2326	Actendi	**a** vivere; io son vechio e malsano, e quando	*5.MCCXXVII.1556.64.7*
2327	Mi pare	**a** me che bisogni farsi a messer Pier Giovanni.	*5.MCCXXVII.1556.64.13*
2328	Mi pare a me che bisogni farsi	**a** messer Pier Giovanni.	*5.MCCXXVII.1556.64.13*
2329		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze	*5.MCCXXVII.1556.64.16*
2330	io ti mando [scudi...] d'oro in oro, che tanti n'ò dati qua	**a** messer Francesco Bandini che te gli [facci]	*5.MCCXXVIII.1556.65.5*
2331	Portagli	**a** la Francesca, che gli dia per quella	*5.MCCXXVIII.1556.65.6*
2332	Del Cepperello, tu ài	**a** pensare che gli è certo che tu deside[ri] di	*5.MCCXXVIII.1556.65.8*
2333		**A** dì venti 7 di g[i]ugno 1556.	*5.MCCXXVIII.1556.65.13*
2334		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCCXXVIII.1556.65.15*
2335	perché, mancati tucti gli amici, e' non ò più	**a** chi ne dare.	*5.MCCXXX.1556.68.7*
2336	meglio che tu puoi e to'lo , e avisami come e dove io t'ò	**a** far pagare i denari co manco romore che si	*5.MCCXXX.1556.68.13*
2337		**A** dì 4 di luglio 1556.	*5.MCCXXX.1556.68.16*
2338		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCCXXX.1556.68.18*
2339	t'assicurassi del sodo con diligentia e che tu non corressi	**a** furia come à' facto insino a ora, e che tu	*5.MCCXXXI.1556.69.8*
2340	e che tu non corressi a furia come à' facto insino	**a** ora, e che tu m'avisassi dell'appunto de'	*5.MCCXXXI.1556.69.8*
2341	che io t'ò a·ffare pagare costà, cioè di quanti scudi io t'ò	**a** far pagare costà, o d'oro o di moneta.	*5.MCCXXXI.1556.69.10*
2342	E se io indugiassi qualche dì	**a** farti pagare i danari, non posso fare altro;	*5.MCCXXXI.1556.69.12*
2343	i danari, non posso fare altro; perché c'è da pensare	**a** altro più che tu non credi, e non ò chi mi	*5.MCCXXXI.1556.69.13*
2344		**A** dì venti cinque di luglio 1556.	*5.MCCXXXI.1556.69.19*

2345		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCCXXXI.1556.69.21*
2346	cinquanta scudi d'oro in oro, e che io dia decti scudi	**a** messer Francesco Bandini, che te li farà	*5.MCCXXXII.1556.70.12*
2347	sectimana, che Bastiano, sendo megliorato, comincerà	**a** uscir fuora e verrà al banco a contargli:	*5.MCCXXXII.1556.70.15*
2348	sendo megliorato, comincerà a uscir fuora e verrà al banco	**a** contargli: perché non ò altri che mi serva.	*5.MCCXXXII.1556.70.15*
2349		**A** dì primo d'agosto 1556.	*5.MCCXXXII.1556.70.17*
2350		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCCXXXII.1556.70.19*
2351	Lionardo, Bastiano à cominciato	**a** uscir fuora e lunedì o martedì verrà a'	*5.MCCXXXIII.1556.71.4*
2352	a uscir fuora e lunedì o martedì verrà a' Bandini	**a** contare i danari, e così ti saranno pagati	*5.MCCXXXIII.1556.71.5*
2353	Circa la compera, tu l'ài governata	**a** tuo modo e non a mio: à'mi peggiorato	*5.MCCXXXIII.1556.71.7*
2354	Circa la compera, tu l'ài governata a tuo modo e non	**a** mio: à'mi peggiorato almeno cinquanta scudi.	*5.MCCXXXIII.1556.71.7*
2355		**A** dì 8 d'agosto 1556.	*5.MCCXXXIII.1556.71.11*
2356		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCCXXXIII.1556.71.13*
2357	Tu mi scrivi de' danari, ch'i' ti scrissi che tu spendessi	**a** tuo modo: tu sai bene ch'e' non si	*5.MCCXXXIV.1556.72.7*
2358	Actendi	**a** vivere e fa' poco romore, e massimo	*5.MCCXXXIV.1556.72.11*
2359	Io non ti scrivo	**a** caso, perché tu ài un cervello molto	*5.MCCXXXIV.1556.72.13*
2360		**A** dì 15 d'agosto 1556.	*5.MCCXXXIV.1556.72.15*
2361		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCCXXXIV.1556.72.18*
2362	circa il sodisfare il boto di che mi scrivi, io ti dico che	**a** me non par tempo d'andare actorno: e parmi	*5.MCCXXXV.1556.73.5*
2363	Del pore nome Michelagniolo	**a** la creatura che tu aspecti, a me piace, o	*5.MCCXXXV.1556.73.6*
2364	Del pore nome Michelagniolo a la creatura che tu aspecti,	**a** me piace, o altro nome, purché sia di casa;	*5.MCCXXXV.1556.73.6*
2365	Fa' come	**a** te pare, che io ne son contento.	*5.MCCXXXV.1556.73.8*
2366		**A** dì [..] di sectembre 1556.	*5.MCCXXXV.1556.73.10*
2367		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCCXXXV.1556.73.12*
2368	Pietro s'era alentata del lavorare, mi disposi andare fino	**a** Loreto per alcuna mia divotione; così,	*5.MCCXXXVI.1556.74.8*
2369	conseguire l'intention mia, ché mi fu mandato un homo	**a** posta che io mi dovessi ritornare in Roma.	*5.MCCXXXVI.1556.74.11*
2370	con gratia del Signore Dio mi trovo; et qui si sta come	**a** Dio piace, rispetto a' frangenti che ci	*5.MCCXXXVI.1556.74.14*
2371	se non che qui ci sono buone speranze della pace, che	**a** Dio piaccia sia.	*5.MCCXXXVI.1556.75.1*
2372	Atendi	**a** star sano, pregando Dio ci aiuti.	*5.MCCXXXVI.1556.75.1*
2373		**A** Lionardo Buonarroti Simoni nipote carissimo.	*5.MCCXXXVI.1556.75.6*
2374	mandate, e in questa sarà una di ringratiamento che va	**a** Sua S(ignior)ia.	*5.MCCXXXVII.1556.76.5*
2375	Pregovi che gniene diate e	**a** quella mi rachomandiate.	*5.MCCXXXVII.1556.76.6*
2376	Io	**a** questi dì ò avuto con grande disagio e	*5.MCCXXXVII.1556.76.8*
2377	disagio e spesa un gran piacere nelle montagnie di Spuleti	**a** vicitare que' romiti, in modo che io son	*5.MCCXXXVII.1556.76.9*
2378	Mi piace che siate sano e lieto, e	**a** voi mi rachomando.	*5.MCCXXXVII.1556.76.12*
2379		**A** dì 18 di dicembre 1556.	*5.MCCXXXVII.1556.76.13*
2380		**A** messer Giorgio Vasari in Firenze.	*5.MCCXXXVII.1556.76.15*
2381	Lionardo, io ti scrissi della mia ritornata	**a** Roma: dipoi ebbi una tua, dove intesi	*5.MCCXXXVIII.1556.77.4*
2382	ne maraviglio, perché noi abiam questa sorte di non avere	**a** multiplicare in famiglia a Firenze.	*5.MCCXXXVIII.1556.77.8*
2383	questa sorte di non avere a multiplicare in famiglia	**a** Firenze.	*5.MCCXXXVIII.1556.77.8*
2384	tu ài e fa' di vivere anche tu, acciò che ogni cosa non abi	**a** rimanere allo spedale.	*5.MCCXXXVIII.1556.77.10*
2385	Rachomandami	**a** la Casandra e a Dio, ch'i' n'ò bisognio.	*5.MCCXXXVIII.1556.77.11*
2386	Rachomandami a la Casandra e	**a** Dio, ch'i' n'ò bisognio.	*5.MCCXXXVIII.1556.77.11*
2387		**A** dì 19 di dicembre 1556.	*5.MCCXXXVIII.1556.77.14*
2388		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCCXXXVIII.1556.77.16*
2389	Messer Francesco signior mio caro, circa al modello che s'à	**a** fare, e' mi pare che col Cardinale si	*5.MCCXXXIX.1556-1557?.78.4*
2390		**A** dì sedici di dicembre 1557.	*5.MCCXLI.1557.81.10*
2391		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCCXLI.1557.81.11*
2392	Imperò darai la inclusa	**a** messer Lionardo, et scusami, che io non sono	*5.MCCXLIII.1557.83.5*
2393	messer Lionardo, et scusami, che io non sono per manchare	**a** Sua Excellentia della promessa, et come	*5.MCCXLIII.1557.83.6*
2394	Così atendi	**a** star sano, et Dio ti guardi.	*5.MCCXLIII.1557.83.10*
2395	Venendomi	**a** trovar qua in Roma, circa du' anni sono,	*5.MCCXLIV.1557.84.4*
2396	non avendo inteso altro, in decta fabrica, e ancora non è	**a** detto termine; e di più m'è ag[i]unto che m'è	*5.MCCXLIV.1557.84.11*
2397	con la cupola e la lanterna, per laciarla terminata come à	**a** essere finita del tucto; e di questo son	*5.MCCXLIV.1557.84.14*
2398	cardinale di Carpi: in modo che io credo che	**a** far questo mi bisogni star qua non manco	*5.MCCXLIV.1557.84.16*
2399	e di Santo Pietro me lo conceda, acciò ch'io possa tornare	**a** Firenze senza questo stimolo, con animo di	*5.MCCXLIV.1557.84.19*
2400	a Firenze senza questo stimolo, con animo di non aver	**a** tornar più a Roma.	*5.MCCXLIV.1557.84.20*
2401	senza questo stimolo, con animo di non aver a tornar più	**a** Roma.	*5.MCCXLIV.1557.84.20*
2402	sopra decto, ch'i' ò di bisognio inanzi ch'i' possa tornare	**a** Firenze; perché, se mi fussi mutato la	*5.MCCXLIV.1557.85.2*
2403	cerca di fare, sare' come non aver facto niente insino	**a** ora.	*5.MCCXLIV.1557.85.4*
2404		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCCXLIV.1557.85.6*
2405	anzi [dovendo] esser certa dell'amore ch'i' porto ancora	**a** Urbino, benché morto, e alle cose sua.	*5.MCCXLVI.1557.87.12*
2406	Circa al venir costà	**a** veder te e ' pucti, o mandar qua	*5.MCCXLVI.1557.87.14*
2407	Gratia, fa gran forza con grandissime oferte ch'i' torni	**a** Firenze.	*5.MCCXLVI.1557.88.3*
2408	vostre circa al Monte della Fede, questo verno andarmene	**a** Firenze per sempre, perché son vechio e non ò	*5.MCCXLVI.1557.88.7*
2409	Ieri,	**a** dì venti secte di marzo, ebi l'ultima tua	*5.MCCXLVI.1557.88.15*
2410	Duca, circa tre mesi sono, o poco meno, ch'i' feci intendere	**a** Vostra Signioria che io non potevo ancora	*5.MCCLV.1557.102.5*
2411	gran danno suo e senza grandissima mia vergognia; e che	**a** volerla lasciare nel termine desiderato, non	*5.MCCLV.1557.102.7*
2412	nel termine desiderato, non mancando le cose necessarie	**a** quella, mi bisogniava non manco d'un anno di	*5.MCCLV.1557.102.8*
2413	ch'è stato qua soprastante, e di quanta importanza el'è	**a** tucto il resto della fabrica.	*5.MCCLV.1557.103.2*
2414	state credo si finirà -, non mi resta a·ffare altro poi che	**a** lasciarci el modello del tucto, com'io son	*5.MCCLV.1557.103.4*
2415	son pregato da ognuno e massimo da Carpi, e poi tornarmi	**a** Firenze con animo di riposarmi co la morte,	*5.MCCLV.1557.103.6*
2416	co la morte, con la quale dì e nocte cerco di domesticarmi,	**a** ciò che la non mi tracti peggio che gli altri	*5.MCCLV.1557.103.7*
2417		**A** lo inllustrissimo signiore Cosimo duca di	*5.MCCLV.1557.103.14*
2418	Queste cose m'à mandato	**a** chiedere la moglie d'Urbino: però mandamele	*5.MCCLVI.1557.104.7*
2419	Altro circa	**a** questo no mi achade.	*5.MCCLVI.1557.104.10*
2420	Altre volte t'ò scricto che tu non creda	**a** nessuno che parli di me, se tu non vedi mia	*5.MCCLVI.1557.104.18*

2421	da San Gimigniano -, à dicto costà molte bugie, forse	**a** buon fine.	*5.MCCLVI.1557.104.21*
2422		**A** dì di maggio.	*5.MCCLVI.1557.104.23*
2423		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCCLVI.1557.104.25*
2424	Santo Pietro di Roma dieci anni sono; e se si fussi insino	**a** oggi seguitato di lavorare in decta fabbrica	*5.MCCLVII.1557.105.7*
2425	in decta fabbrica come si faceva allora, io sarei ora	**a** quello di decta fabbrica, ch'io ò desiderato	*5.MCCLVII.1557.105.8*
2426	molto maravigliare che Sua S(ignio)ria si sia degniata	**a** scrivere, e con tanta dolceza.	*5.MCCLVII.1557.105.16*
2427	Però il tornar costà per r[i]tornar qua	**a** me no ne basta l'animo, e 'l tornarvi per	*5.MCCLVII.1557.106.12*
2428	per asectar qua le cose in modo ch'io non ci abbi più	**a** pensare.	*5.MCCLVII.1557.106.14*
2429	Messer Giorg[i]o, io mi rachomando	**a** voi e pregovi mi racomandiate al Duca e	*5.MCCLVII.1557.106.17*
2430	mi racomandiate al Duca e che facciate per me, perché	**a** me non basta l'animo ora se non di morire;	*5.MCCLVII.1557.106.18*
2431	ch'i' rispondessi, perché non mi bastava l'animo scrivere	**a** Sua S(ignior)ia, e massimo sì presto; e se io	*5.MCCLVII.1557.106.22*
2432		**A** messer Giorg[i]o Vasari amico karissimo.	*5.MCCLVII.1557.106.24*
2433	lasciando le comodità che io ò qui a' mia mali, non ò	**a** viver tre dì; e non vorrei perder per questo	*5.MCCLIX.1557.109.11*
2434	manchar qua alla fabrica di Santo Pietro, né mancare	**a** me stesso.	*5.MCCLIX.1557.109.13*
2435	Ma non ci pensare e non ti mectere	**a** venire, se non ài mia lectere che tu venga.	*5.MCCLIX.1557.109.16*
2436	Rachomandami	**a** messer Giorgio, che mi può giovare asai, se	*5.MCCLIX.1557.109.17*
2437		**A** dì sedici di g[i]ugnio 1557.	*5.MCCLIX.1557.109.19*
2438		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCCLIX.1557.109.21*
2439	di qua se prima non conduco la fabrica di Santo Pietro	**a** termine che la non possa essere guasta né	*5.MCCLX.1557.110.8*
2440	mia compositione, e di non dare ochasione di ritornarvi	**a** rubare, come solevano e come ancora aspectano	*5.MCCLX.1557.110.10*
2441	E io, perché son vechio e non avendo	**a** lasiare altro di me, non l'ò voluta	*5.MCCLX.1557.110.15*
2442		**A** dì primo di luglio 1557.	*5.MCCLX.1557.111.3*
2443		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCCLX.1557.111.5*
2444		**A** messe[r] Giorgio Vasari in Firenze.	*5.MCCLXI.1557.113.4*
2445	in sul corpo tucta la volta; dipoi, come si cominciò	**a** 'pressare al mezzo tondo, che è nel colmo di	*5.MCCLXI.1557.113.6*
2446	Ché con una centina sola si governava, dove ànno	**a** essere infinite, come son qui nel disegno le	*5.MCCLXI.1557.113.9*
2447	Con questo errore è ita la volta tanto inanzi, che e' s'à	**a** disfare un gran numero di pietre, perché in	*5.MCCLXI.1557.113.11*
2448	Questo errore, avendo il modello facto	**a** punto com'io fo d'ogni cosa, [non si doveva	*5.MCCLXI.1557.113.14*
2449	Pregovi ragu[a]gliate il Duca perché non sono ora	**a** Firenze; ben che più altre cose mi tengono,	*5.MCCLXI.1557.114.2*
2450		**A** dì 17 d'agosto 1557.	*5.MCCLXII.1557.115.14*
2451	Spicha la metà di questo foglio e dàllo	**a** messer Giorgio, perché va a·llui.	*5.MCCLXII.1557.115.16*
2452		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCCLXII.1557.115.19*
2453	tondi e ' quadri, che vengono nel mezzo de' lor fondi, ànno	**a** diminuire e a crescere per tanti versi e	*5.MCCLXIII.1557.117.13*
2454	che vengono nel mezzo de' lor fondi, ànno a diminuire e	**a** crescere per tanti versi e andare a tanti	*5.MCCLXIII.1557.117.14*
2455	ànno a diminuire e a crescere per tanti versi e andare	**a** tanti punti, che è dificil cosa a trovarne il	*5.MCCLXIII.1557.117.14*
2456	per tanti versi e andare a tanti punti, che è dificil cosa	**a** trovarne il modo vero.	*5.MCCLXIII.1557.117.15*
2457	errore di volere con una centina sola governare tucti	**a** tre que' gusci, onde n'è nato ch'è bisogniato	*5.MCCLXIII.1557.117.17*
2458	noi, per essere in luogo alto, l'abbiam campata assai bene	**a** rispecto agli altri.	*5.MCCLXIV.1557.119.10*
2459	per ignioranza o per malitia, fanno sempre il contrario, e	**a** me tocha la passione dell'er[ror] mio.	*5.MCCLXIV.1557.119.15*
2460		**A** Lionardo di Buonarr[o]to Simoni in Firenze.	*5.MCCLXIV.1557.119.19*
2461	quando una pianta à diverse parte, tucte quelle che sono	**a** un modo di qualità e quantità ànno a	*5.MCCLXVI.1557-1560?.123.5*
2462	tucte quelle che sono a un modo di qualità e quantità ànno	**a** essere adorne in un medesimo modo e	*5.MCCLXVI.1557-1560?.123.5*
2463	che è nel mezzo del viso, non è obrigato né all'uno né	**a** l'altro ochio, ma l'una mana è bene	*5.MCCLXVI.1557-1560?.123.11*
2464	all'uno né a l'altro ochio, ma l'una mana è bene obrigata	**a** esere come l'altra, e l'uno ochio come	*5.MCCLXVI.1557-1560?.123.12*
2465	Quando bene e' fussi stato, no lo avevi	**a** mandare, perché non son tempi da ciò.	*5.MCCLXXIII.1558.134.7*
2466	Actendi	**a** vivere e non pensare a me, ché, quando	*5.MCCLXXIII.1558.134.7*
2467	Actendi a vivere e non pensare	**a** me, ché, quando m'achadessi cosa alcuna,	*5.MCCLXXIII.1558.134.8*
2468	Io non t'ò risposto	**a** più tuo lectere perché lo scrivere m'è gran	*5.MCCLXXIII.1558.134.9*
2469	lo scrivere m'è gran fastidio e noia e perché ò 'l capo	**a** altro; e, non importando, l'ò strachurato.	*5.MCCLXXIII.1558.134.10*
2470		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCCLXXIII.1558.134.13*
2471	Bada	**a** vivere e governarti el meglio che puoi, e	*5.MCCLXXIV.1558.135.10*
2472		**A** dì 2 di luglio.	*5.MCCLXXIV.1558.135.13*
2473		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCCLXXIV.1558.135.15*
2474	farne scusa, e un'altra volta, i danari che tu spenderesti	**a** mandarmene arò più caro che tu gli dia per	*5.MCCLXXV.1558.136.8*
2475		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCCLXXV.1558.136.14*
2476		**A** dì 2 di dicembre 1558.	*5.MCCLXXIX.1558.145.13*
2477		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCCLXXIX.1558.145.15*
2478	fare, e ò pensato d'aconciarla in una scatola e darla qua	**a** chi lui mi scriverrà che gniene mandi; però	*5.MCCLXXX.1558.146.9*
2479		**A** dì sedici di dicembre 1558.	*5.MCCLXXX.1558.146.16*
2480		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCCLXXX.1558.146.18*
2481		**A** l'Ammannato vorrei che gli dicessi che	*5.MCCLXXXII.1559.148.11*
2482	Ò mandato	**a** casa sua: non è in Roma.	*5.MCCLXXXII.1559.148.18*
2483	Fa' intender questo	**a** l'Amannato, e rachomandami a·llui.	*5.MCCLXXXII.1559.148.21*
2484		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCCLXXXII.1559.148.22*
2485	Degli adornamenti, base e cimase	**a** que' zoccoli et altre cornicie, non bisogna	*5.MCCLXXXIV.1559.151.12*
2486	il luogo manco che potete col ristringere e allargare come	**a** voi parrà.	*5.MCCLXXXIV.1559.151.16*
2487	d'un bel noce, che starebbe meglio che di macignio e più	**a** proposito a' banchi, al palco e alla	*5.MCCLXXXIV.1559.151.18*
2488	ier mactina si partì il mulactiere che porta costà	**a** l'Ammannato qu[e]l modellecto che gli	*5.MCCLXXXV.1559.153.4*
2489	Quello Bactiferro,	**a** chi io avevo commessione di darlo che lo	*5.MCCLXXXV.1559.153.6*
2490	E quando decto Marco ti viene	**a** trovare con la scatola legata dov'è il	*5.MCCLXXXV.1559.153.9*
2491	con la scatola legata dov'è il modello, falla pigliare	**a** decto Amannato, acciò se gli volessi	*5.MCCLXXXV.1559.153.10*
2492		**A** dì 14 di gennaio 1559.	*5.MCCLXXXV.1559.153.12*
2493		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCCLXXXV.1559.153.14*
2494	tua lectere che molto caldamente mi priegano ch'i' torni	**a** Firenze.	*5.MCCXCIX.1559.175.7*
2495	Òcti per buon rispecto	**a** fare intendere come i Fiorentini voglion far	*5.MCCXCIX.1559.175.15*
2496	Ò risposto ch[e] son qua	**a** stanza del Duca per le cose di Santo	*5.MCCXCIX.1559.176.1*

2497		**A** dì quindici di g[i]ugnio 1559.	*5.MCCXCIX.1559.176.3*
2498	Così fa la vechiezza!	**A** Lionardo di Buonarr[o]to Simoni in Firenze.	*5.MCCXCIX.1559.176.7*
2499		**A** me non pareria che se dovesi tocare li dinare	*5.MCCCII.1559.180.6*
2500	ma se li consigniassi la dota sua, sì come fu consigniata	**a** la bona memoria di Francesco, che questo me	*5.MCCCII.1559.180.8*
2501	Sappiendo io che papa Leone decte già prencipio	**a** decta chiesa, ò risposto loro non ci volere	*5.MCCCIV.1559.182.10*
2502	quale la tengo per comandamento espresso che io actenda	**a** decta fabrica, che n'arà piacere grandissimo.	*5.MCCCIV.1559.182.14*
2503	sopra decti deputati n'è piac[i]uto uno, el quale si manderà	**a** Vostra S(ignio)ria, e altanto si seguirà	*5.MCCCIV.1559.182.16*
2504	a Vostra S(ignio)ria, e altanto si seguirà quanto piacerà	**a** quella.	*5.MCCCIV.1559.182.17*
2505	Vostra S(igniori)a con tuto il cuore quel poco che potrò; e	**a** quella mi racchomando.	*5.MCCCIV.1559.182.20*
2506	Ora,	**a** tempo di Vostra S(ignio)ria sperando averne	*5.MCCCV.1559.183.6*
2507	Sappiendo io che papa Leone decte già prencipio	**a** decta chiesa, ò r[i]sposto loro non ci volere	*5.MCCCV.1559.183.10*
2508	tengo per espresso comandamento che io debba actendere	**a** la sopra decta chiesa de' Fiorentini,	*5.MCCCV.1559.183.14*
2509	alla inlustrissima Vostra Signioria: e quello si seguirà che	**a** quella parrà.	*5.MCCCV.1559.183.21*
2510	Duolmi	**a** me in questo caso assai esser sì vechio e sì	*5.MCCCV.1559.183.23*
2511	S(ignio)ria, e Dio voglia ch'i' possa non mancar di niente	**a** quella.	*5.MCCCV.1559.184.4*
2512		**A** dì primo novembre 1559.	*5.MCCCV.1559.184.5*
2513		**A** Lionardo Buonarro[ti] in Firenze.	*5.MCCCX.1559.191.8*
2514	marzolini che tu mi mandi: son molto begli; faronne parte	**a** qualche amico, e te ne ringratio.	*5.MCCCXI.1559.192.5*
2515		**A** dì sedici di dicembre 1559.	*5.MCCCXI.1559.192.10*
2516		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCCCXI.1559.192.12*
2517	sia stata consignata alla Cornelia, ella non è obbligata	**a** repigliarse la casa, ma può havere li	*5.MCCCXVI.1560.201.8*
2518	che li pupilli per tre o quattro scudi l'anno haveranno là	**a** pigione una buona casa et non viranno	*5.MCCCXVI.1560.201.21*
2519	volete vendere la casa, mutarà fantasia et si rissolverà	**a** pigliare la casa, non le riuscendo quei	*5.MCCCXVI.1560.201.23*
2520	s'inovasse altro, voi, come cortesemente mi offerite, veniste	**a** Roma et ci abbocassimo insieme, perché	*5.MCCCXVI.1560.202.2*
2521	Et con tutto il cuore mi raccomando	**a** voi et alli pupilli.	*5.MCCCXVI.1560.202.6*
2522	de' Fiorentini si sono resoluti mandare Tiberio Chalchagni	**a** Vostra E(ccellenza) illustrissima: la quale	*5.MCCCXIX.1560.206.6*
2523	dipoi dar principio, con lo aiuto della Vostra E(ccellenza),	**a** fare li fondamenti e a seguitare questa	*5.MCCCXIX.1560.206.10*
2524	lo aiuto della Vostra E(ccellenza), a fare li fondamenti e	**a** seguitare questa santa impresa.	*5.MCCCXIX.1560.206.11*
2525	la Vostra E(ccellenza) comandato che io attenda	**a** questa fabricha, che io non mancherò di	*5.MCCCXIX.1560.206.13*
2526		**A** Lionardo di Lodovico Buonarroti in	*5.MCCCXXII.1560.212.11*
2527	Però abbiatene cura, ben che io non m'abbi	**a** trovare a quegli tempi.	*5.MCCCXXIV.1560.214.7*
2528	Però abbiatene cura, ben che io non m'abbi a trovare	**a** quegli tempi.	*5.MCCCXXIV.1560.214.8*
2529		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCCCXXIV.1560.214.13*
2530		**A** me pare che sare' meglio andare prima	*5.MCCCXXIX.1560.220.5*
2531		**A** dì undici d'aprile mille cinque cento	*5.MCCCXXIX.1560.220.10*
2532		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCCCXXIX.1560.220.12*
2533	tutto al desiderio suo; pur, vivendo, farò quanto potrò: e	**a** quella mi raccomando.	*5.MCCCXXX.1560.222.1*
2534		**A** l'illustrissimo duca di Fiorenza.	*5.MCCCXXX.1560.222.6*
2535	Io t'aspectavo	**a** Roma, tornando, ma veggo non avesti la	*5.MCCCXXXIV.1560.226.5*
2536	di state, mi pare per più rispecti che sie meglio indugiare	**a** sectembre il tuo venire, e allora	*5.MCCCXXXIV.1560.226.8*
2537	tucti i suo mali e disagi che la porta seco; e rachomando	**a** chi mi può aiutare.	*5.MCCCXXXIV.1560.226.11*
2538		**A** dì [..] di maggio.	*5.MCCCXXXIV.1560.226.12*
2539		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in	*5.MCCCXXXIV.1560.226.14*
2540		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCCCXXXV.1560.227.9*
2541	Bisognia aver patientia e tanto più aver cura	**a** chi ci resta.	*5.MCCCXXXVI.1560.228.8*
2542		**A** dì 27 di luglio.	*5.MCCCXXXVI.1560.228.11*
2543		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in	*5.MCCCXXXVI.1560.228.13*
2544	Ora, inteso per la tua come ti parrebe indugiare insino	**a** octobre, io ti dico che 4 mesi o più o	*5.MCCCXXXVII.1560.229.6*
2545	o più o meno non danno noia: però sarà buono indugiare	**a** questa primavera, che sarà miglior	*5.MCCCXXXVII.1560.229.7*
2546		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in	*5.MCCCXXXVII.1560.229.12*
2547	fatto nella sudetta fabrica -, tornandola efficacemente	**a** pregare di darmi licenza, che per una	*5.MCCCXXXVIII.1560.231.1*
2548	Et con ogni reverenza humilmente bascio le mano	**a** Vostra Signoria illustrissima et	*5.MCCCXXXVIII.1560.231.3*
2549		**A** dì dodici di gennaro 15sessantuno.	*5.MCCCXLIV.1561.241.10*
2550		**A** Lio[na]rdo di Buonarroto Simoni in	*5.MCCCXLIV.1561.241.12*
2551		**A** dì 8 di febraio 15ssessantuno.	*5.MCCCXLV.1561.242.6*
2552		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCCCXLV.1561.242.8*
2553	buona compagnia e non menar teco gente che io abbia	**a** tener qua in casa, perché ci ò donne e	*5.MCCCXLVIII.1561.246.6*
2554	poche masseritie; e infra dua o tre dì ti potrai ritornare	**a** Firenze, perché con poche parole ti farò	*5.MCCCXLVIII.1561.246.7*
2555		**A** Lionardo Buonarroti in Firenze.	*5.MCCCXLVIII.1561.246.11*
2556	Lionardo, io ò ricievuto oggi,	**a** dì venti dua di g[i]ugnio, fiaschi quaranta	*5.MCCCLVI.1561.259.4*
2557		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCCCLVI.1561.259.10*
2558	indugiar tanto: però, se ai qua qualche amico fiorentino	**a** chi io possa dargniene sicuramente, che te	*5.MCCCLVII.1561.260.14*
2559		**A** dì diciocto di luglio mille cinque cento	*5.MCCCLVII.1561.260.16*
2560		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCCCLVII.1561.260.18*
2561	sono, e perché io son vechio, vorrei aconciar decta cosa,	**a** ciò che dopo me ing[i]us[t]amente non fussi	*5.MCCCLXIII.1561.268.9*
2562	a ciò che dopo me ing[i]us[t]amente non fussi dato noia	**a** voi.	*5.MCCCLXIII.1561.268.10*
2563	Èmi decto che tucte le sua scricture restassino	**a** ser Lorenzo Violi; però, non trovando in	*5.MCCCLXIII.1561.268.12*
2564		**A** dì venti di secte[mbre] 1561.	*5.MCCCLXIII.1561.268.17*
2565		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCCCLXIII.1561.268.19*
2566	accomodato et allocato un capitello di t[r]avertino corintho	**a** mastro Bernardino di Pettirossi intagliatore,	*5.MCCCLXV.1561.270.6*
2567	di darlo finito in termine di mesi dece, vorebbe adesso,	**a** bon conto, scudi quindici di moneta.	*5.MCCCLXV.1561.270.10*
2568	volte senza capo, però m'è paruto necessario de dare	**a** deto Cesare Pier Luigi per suo compagno,	*5.MCCCLXVII.1561.272.7*
2569	Et	**a** Sue Signorie mi racomando.	*5.MCCCLXVII.1561.272.14*
2570	altro, perché l'arcivescovo di Siena, sua gratia, s'è messo	**a** volere aconciare questa cosa, e perché è	*5.MCCCLXX.1561.277.6*
2571	Di Roma,	**a** dì ultimo di nove[m]bre.	*5.MCCCLXX.1561.277.9*
2572		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCCCLXX.1561.277.11*

2573	Di Roma,	**a** dì dodici di gennaio mille cinque cento	*5.MCCCLXXIV.1562.283.10*
2574		**A** Lion[ar]do di Buonarroto Simoni in	*5.MCCCLXXIV.1562.283.13*
2575	i' ò avuto la scatola delle scricture: òvi trovate più cose	**a** proposito di quello ch'i' voglio poter	*5.MCCCLXXV.1562.284.5*
2576		**A** dì ultimo di gennaio i' cinque cento	*5.MCCCLXXV.1562.284.8*
2577		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCCCLXXV.1562.284.10*
2578		**A** dì quactordici di febraio mile cinque	*5.MCCCLXXVI.1562.285.11*
2579		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in	*5.MCCCLXXVI.1562.285.13*
2580		**A** dì venti febraio mille cinque cento	*5.MCCCLXXVII.1562.286.8*
2581		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in	*5.MCCCLXXVII.1562.286.10*
2582	signori mei osservandissimi, alli giorni passati allocai	**a** mastro Andrea da Viggiù intagliatore una	*5.MCCCLXXX.1562.290.5*
2583	non possendo finirli del tutto, rispetto che le pietre stanno	**a** Fiano da lui abbozzate, m'è parso, per	*5.MCCCLXXX.1562.290.9*
2584	tanto piacerà alle Signorie Vostre farli fare il mandato	**a** bon conto di scudi venti di moneta,	*5.MCCCLXXX.1562.290.12*
2585	Di casa,	**a** dì ultimo de febraro 1562.	*5.MCCCLXXX.1562.290.16*
2586	perché sono vechio, come sapete, et non posso durar fatica	**a** scrivere.	*5.MCCCLXXXI.1562.291.7*
2587		**A** Lionardo di Buonarrota Simoni in	*5.MCCCLXXXI.1562.291.14*
2588		**A** dì utimo di gennaio del sessanta3.	*5.MCCCLXXXV.1563.297.7*
2589	Michelagniolo in Roma	**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze	*5.MCCCLXXXV.1563.297.9*
2590		**A** dì 25 de g[i]ugnio 1563.	*5.MCCCLXXXVIII.1563.307.4*
2591	Non ò risposto prima perché la mano non mi serve	**a** scr[i]vere; e 'l simile dissi al signore	*5.MCCCLXXXVIII.1563.307.7*
2592		**A** voi mi rachomando.	*5.MCCCLXXXVIII.1563.307.9*
2593		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in	*5.MCCCLXXXVIII.1563.307.11*
2594	Lionardo, vego per le tua lectere che tu presti fede	**a** certi invidiosi e tr[i]sti che, non possendo	*5.MCCCXC.1563.309.4*
2595	Però actendi	**a** vivere e non pensare a' casi mia, perché io	*5.MCCCXC.1563.310.5*
2596	Di Roma,	**a** dì 21 d'agosto 1563.	*5.MCCCXC.1563.310.7*
2597		**A** Lionardo di Buonarrota Simoni in Firenze.	*5.MCCCXC.1563.310.9*
2598	Di Roma,	**a** dì 28 di dicembre 1563.	*5.MCCCXCI.1563.311.9*
2599		**A** Lionardo di Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCCCXCI.1563.311.11*
2600	senza capo, però m'è paruto molto nece(ssari)o de dare,	**a** detto Cesare, Pietro Luigi per suo	*5.MCCCLXVII bis.1561.321.8*
2601	altre volte, per non poter venir io in persona, ho scritto	**a** Sue Illustrissime S(ignori)e,	*5.MCCCLXXVI bis.1562.322.5*
2602	intendo che quelle non hanno fatto, supplicò di novo quelle	**a** non mancare, altrimenti provederò da	*5.MCCCLXXVI bis.1562.322.9*
2603	governare con l'hautorità che io ho sempre per insino	**a** qui hauta, io mi protestarò con chi	*5.MCCCLXXVI bis.1562.322.12*
2604	che Sua Sanctità, se vorrà qualche cosa da me, è atto	**a** comandarmene lui, come à fatto per altri	*5.MCCCXC ter.1563.324.11*
2605	Di casa,	**a** dì 6 de (settem)bre 1563.	*5.MCCCXC ter.1563.324.14*

a[*(1)*

1	la gacta e i g[...] pace o triegua [...] che le bestie mia	**a[**...] da maravigliarrssi di m[... maravi]glierei,	*4.CMVIII.1533.14.4*

à *(285)*

1	Buonarroto è giunto a·ssalvamento e·ttornasi all'osteria, e	**à** una camera e sta bene e non gli mancherà mai nulla,	*1.III.1497.5.1*
2	Chucherello, e che voi iscrivessi el nome di cholui che gli	**à** a pagare in sulla lectera che io vi mandai aperta,	*1.VII.1506.12.18*
3	el nome e possa scrivere a·mMacteo a Charrara a chi egli	**à** a 'ndare in Lucha pe' e' decti danari.	*1.VII.1506.12.23*
4	G[i]uliano, io ò inteso per una vostra chome 'l Papa	**à** 'vuto a·mmale la mia partita, e chome sua Santità	*1.VIII.1506.13.4*
5	cosa bella chom'io ò promesso: che·sson cierto, se·ssi fa, non	**à** la par cosa tucto el mondo.	*1.VIII.1506.14.6*
6	d'aiutar lui chome voi altri; e·sse Dio m'aiuta, come	**à** facto sempre, io ispero in questa quaresima avere	*1.XII.1506.18.17*
7	De' chasi del podere sopradicto tu·mmi di' che Lodovicho l'	**à** merchatato e che lui m'aviserà.	*1.XIII.1507.20.10*
8	Sappi che, se·llui me n'	**à** scricto niente, che io non ò mai avuto lectera che	*1.XIII.1507.20.11*
9	che e' none pigliassi amiratione non avendo risposta, se m'	**à** scricto.	*1.XIII.1507.20.14*
10	qua di simil cose, e che di questa sectimana che viene m'	**à** decto che io l'arò.	*1.XIII.1507.20.30*
11	io lavoravo; poi mi decte la beneditione e andossene: e	**à** dimostrato chontentarsi di quello che io fo.	*1.XIV.1507.22.14*
12	son quegli che·llo sanno meglio che gli altri, che l'uno	**à** avuto in uno mese e mezo ducati venti secte	*1.XVI.1507.26.14*
13	benché e' mi doverrebe anchora rendere gli altri che gli	**à** avuti, se gli à choscienza: e basta.	*1.XVI.1507.27.2*
14	doverrebe anchora rendere gli altri che gli à avuti, se gli	**à** choscienza: e basta.	*1.XVI.1507.27.2*
15	ma·lLapo, perché gli era troppo vitupero a venirne solo,	**à** sviato anche lui per allegierirsi.	*1.XVI.1507.27.11*
16	Però di' a·lLodovicho che m'avisi se gli	**à** ricievuti, e·sse à facto quello gli chomessi; m'avisi	*1.XVIII.1507.30.7*
17	Però di' a·lLodovicho che m'avisi se gli à ricievuti, e·sse	**à** facto quello gli chomessi; m'avisi a ogni modo,	*1.XVIII.1507.30.7*
18	Fa' che·llui m'avisi a ogni modo di quello che	**à** facto e chondanni la lectera i' modo che·lla mi	*1.XVIII.1507.30.12*
19	Àmi dileggiato uno mese, ma in vero non	**à** potuto fare altro, perché in su questa partita	*1.XVIII.1507.30.15*
20	à potuto fare altro, perché in su questa partita della corte	**à** avuto a servire d'arme tucti e' cortigiani e à	*1.XVIII.1507.30.15*
21	della corte à avuto a servire d'arme tucti e' cortigiani e	**à** avuto grandissima faccienda; pero m'à prolongato	*1.XVIII.1507.30.16*
22	tucti e' cortigiani e à avuto grandissima faccienda; pero m'	**à** prolongato tanto.	*1.XVIII.1507.30.17*
23	mactina a·ssedici ore; e·sse·ctu vòi sapere l'ordine che gli	**à** lasciato della chosa mia, va' all'araldo e·llui ti	*1.XVIII.1507.30.19*
24	Egli è dua mesi che io la decti a fare a uno che	**à** nome di essere el migliore maestro che ci sia di	*1.XIX.1507.31.7*
25	Per tanto, se Piero sopra decto si tiene stratiato da·mme,	**à** ragione; ma io non [ò] potuto fare altro.	*1.XIX.1507.31.10*
26	mio fu per bacterla in sulla testa al maestro, tanto ve l'	**à** facto tornare.	*1.XIX.1507.31.14*
27	sono stato st[r]atiato ancora io; ché questo maestro solo	**à** 'vuta tanta faccienda, poi che ci fu la corte, che	*1.XIX.1507.31.22*
28	Tu m'avisi chome Piero non	**à** voluto la daga.	*1.XXII.1507.35.17*
29	Tu·mmi scrivi d'un cierto medico tuo amico, il quale t'	**à** dicto che·lla moria è uno chactivo male e che e'	*1.XXV.1507.39.15*
30	della signoria del Legato, col suo gran provedimento che	**à** facto, chredo che a questa ora abbi liberata	*1.XXVII.1507.41.21*
31	maestro Bernardino, o per ignioranza o per disgratia, non	**à** ben fonduto la materia.	*1.XXXI.1507.45.6*
32	e che e' non abbi fato con amore; ma chi fa, falla, e·llui	**à** ben fallito a mio danno e anche a·ssuo, perché s'è	*1.XXXI.1507.45.17*
33	chagione desideravi che io tornassi presto, la qual cosa m'	**à** facto stare con sospecto parechi dì; però quando mi	*1.XL.1507.55.8*
34	che l'ài ricievuta, va' a trovare el Sangallo e vedi se·llui	**à** modo di mandarla che·lla vadi bene; e·sse Sangallo	*1.XLI.1507.57.6*
35	e questa sectimana passata è stato amalato, che non m'	**à** dato pichola passione oltre a quelle che i' ò;	*1.XLIX.1508.70.10*
36	starebbe: e io per questa lectera gli rispondo quello che gli	**à** a fare, se e' vole.	*1.LIII.1508.75.17*
37	cose grande che e' mi disse di fare in quel podere; ora l'	**à** dimenticate, el tristo, ma io non l'ò dimentichate	*1.LV.1508.79.13*
38	quand'ella vi togliessi ciò che voi avete al mondo, non v'	**à** a manchare da vivere e da star bene, quando no'	*1.LXII.1509.88.12*
39	Fate orechi di merchatanti, e basta; perché lui	**à** mille torti e are'mi grandemente a doler di lui.	*1.LXII.1509.89.1*
40	Io ò pensato di levargli e' danari che egli	**à** in sulla boctega e dargli a Gismondo, e che lui e	*1.LXVI.1509.94.6*

41	Or sia sa[vio], e non tentare chi	**à** altra passione.	*1.LXVII.1509.96.20*
42	spedalingo e fategli achonciare chome voi sapete che gli	**à** achoncio l'altri per me.	*1.LXVIII.1509.97.9*
43	per l'ultima tua chome siate sani tucti e chome Lodovicho	**à** avuto un altro uficio.	*1.LXXIV.1510.106.5*
44	avuta una vostra stamani, a dì 5 di sectembre, la quale m'	**à** dato e dà gran passione, intendendo che	*1.LXXV.1510.107.5*
45	nell'altra parte dell'opera, e·llui s'è partito di qua e non m'	**à** lasciato ordine nessuno, i' modo che mi trovo	*1.LXXV.1510.107.12*
46	Non vi date passione, perché Dio non ci	**à** creati per abandonarci.	*1.LXXV.1510.107.21*
47	parte dell'opera mia; e·llui s'è partito di qua e non m'	**à** lasciato ordine nessuno.	*1.LXXVI.1510.108.11*
48	spagnuolo, che è qua, vorrebe sapere come gli sta, m'	**à** pregato che io deba scriver costà a qualche mio	*1.XCII.1512.125.17*
49	Voi m'avisate di nuovo chome lo spedalingo v'	**à** mandato a vederne uno dua miglia discosto da	*1.XCV.1512.128.8*
50	La decta prochura	**à** facta qua uno notaio fiorentino che si chiama	*1.XCVII.1512.130.11*
51	padre, intendo per la vostra ultima chome lo spedalingo v'	**à** messo dua poderi per le mani, uno suo, uno	*1.XCVIII.1512.131.5*
52	quando fussi sopra pagato cento ducati, avendo el sodo che	**à**, non è cara.	*1.XCIX.1512.132.8*
53	Giovanni da·rRichasoli m'	**à** scricto una lectera alla quale non ò tempo	*1.XCIX.1512.132.14*
54	io fussi in voi, io leverei tucti e' danari che lo spedalingo	**à** di mio e verrei a·sSiena, e·ctorei una casa e starei	*1.CII.1512.135.11*
55	E' quaranta ducati che Lodovicho	**à** levati da·sSanta Maria Nuova, io vi scrissi	*1.CIII.1512.136.12*
56	da un mese in qua, qualcuno che mi si mostra amicho m'	**à** dicto di molto male de' casi loro: che io gli ò	*1.CVI.1512.139.16*
57	che Buonarroto vedessi soctilmente d'intendere donde colui	**à** inteso che io abbi sparlato de' Medici, per	*1.CVI.1512.139.19*
58	va a·llui, e facti fare una fede di sua mano, chome e' gli	**à** ricievuti da me per Michele, e mandamela.	*1.CVIII.1513.142.9*
59	Il decto Michele m'	**à** dicto come tu gli ài mostro che ài speso	*1.CVIII.1513.142.11*
60	anzi aresti decto: «Michelagniolo sa quello che e' ci	**à** scricto, e se e' non lo fa così ora, debe aver	*1.CVIII.1513.142.26*
61	Idio ve lo perdoni! perché lui m'	**à** facto la gratia che io rega a quello che io rego,	*1.CVIII.1513.143.3*
62	per quelle vie che noi sareno consigliati da chi	**à** più cura di queste cose di me.	*1.CIX.1513.144.12*
63	duchati, perché vego che è cosa del padre, che l'	**à** voluto mandare in sur un mulo molto	*1.CXV.1514.151.17*
64	vi prego che voi me lo facciate levar dinanzi, perché e' m'	**à** tanto infastidito che io non posso più.	*1.CXV.1514.152.10*
65	El mulacti[e]re	**à** avuti tanti danari che e' lo può molto bene	*1.CXV.1514.152.11*
66	vi pag[h]erà ciento ducati d'oro larg[h]i, per tanti n'	**à** da me qua Baldassarre Balducci.	*1.CXVI.1514.153.10*
67	Pur scrivemi Buonarroto che Bernardino di Pier Basso	**à** desiderio di venir qua a star meco.	*1.CXVII.1515.154.20*
68	padre, intendo per la vostra ultima come lo spedalingo v'	**à** stratiato e chome vi dà parole assai.	*1.CXX.1515.158.5*
69	pagar qua mille quatro cento ducati di quegli che gli	**à** di mio, perché qua mi bisognia fare sforzo	*1.CXXVIII.1515.166.9*
70	piglliassi e' libro e·lle carte del resto de' danari che gli	**à**, e che tu me lo mandassi per tenerlo apresso di	*1.CXXX.1515.168.6*
71	me, benché io gli vo' chavar di mano presto ciò che gli	**à** di mio, per buon rispecto; e basta.	*1.CXXX.1515.168.8*
72	per avere marmi questa state da Pietrasanta; perché qua m'	**à** decto Domenicho Boninsegni che intende che la	*1.CXXX.1515.168.16*
73	Intesi chome la lectera che io ti scrissi per Filipo	**à** giovato allo sgravo; n'ò avuto piacere.	*1.CXXXI.1515.169.8*
74	e avisami chome sta Lodovicho, perché è assai non m'	**à** scricto.	*1.CXXXIII.1515.171.14*
75	manderà el resto: io ti dicho che se Pier Francescho non	**à** modo di farmegli pagar qua adesso senza suo	*1.CXXXVI.1515.175.8*
76	da bene e, s'io non m'inganno, di Fiorentini qua non	**à** pari.	*1.CXLII.1515.182.19*
77	a dolersi di simil cosa, facendom'io rendere el mio che gli	**à** goduto tanto, e più anchora avendomi oferto	*1.CXLIII.1515.183.11*
78	inte[ndo] chome siate tucti sani, salvo che Buonarroto che	**à** pure e[l] [su]o male della ganba.	*1.CLIX.1516.201.6*
79	io sono venuto a Firenze a vedere el modello che Baccio	**à** finito, e ò trovato che gli è quel medesimo, cioè	*1.CCXII.1517.267.5*
80	io vorrei che tu·mmi avisassi se Iachopo Salviati	**à** facto fare el partito a' Chonsoli dell'Arte	*1.CCLXVIII.1518.334.4*
81	Lana sechondo la minuta, chome mi promesse; e se non l'	**à** facto fare, pregalo per mia parte che lo	*1.CCLXVIII.1518.334.6*
82	E tucto	**à** facto Francesco Pieri per amore di Iachopo,	*1.CCLXXIII.1518.342.7*
83	in sur una figura di marmo ricta, alta quatro braccia, che	**à** le mani drieto, e do[l]fesi mecho e richiesemi	*2.CCLXXXV.1518.7.20*
84	detto la Chorvara, e da questo luogo alla marina non s'	**à** a fare spesa di strada, se non in quel pocho	*2.CCLXXXVI.1518.9.7*
85	quando el Papa non facci achonciare se non quello che	**à** di bisognio pe' marmi sua, cioè el padule, io	*2.CCLXXXVI.1518.9.14*
86	e chon dispecto, i' modo che quel tristerello di Rubechio m'	**à** presso che guasto una cholonna che ò cavata.	*2.CCCXXVI.1518.59.8*
87	Àmmi buctato via cento duchati;	**à** lasciato qua una certa quantità di marmi,	*2.CCCXXXV.1518.70.16*
88	O per malitia o per ignorantia, e' m'	**à** tractato molto male; chom'io sono costà	*2.CCCXXXV.1518.70.20*
89	è cosa buona, e ancora chome Pier Francesco Borg[h]erini t'	**à** parlato della casa.	*2.CCCXLII.1518.81.6*
90	Dipoi s'	**à** a sp[ia]nare chol pichone in qualche luogo.	*2.CCCXLIII.1518.82.12*
91	di marmo e di bronzo, e·mMacteo Bartoli a questi dì m'	**à** trovato un sito mirabile e utile per farvi	*2.CCCLXVI.1518.109.16*
92	non vi dicho gli diciate altro, perché so che gli	**à** chactiva impressione de' facti mia; ma·lla	*2.CCCLXXXII.1518.130.1*
93	el chompagnio d'Andrea ò trovato Francescho Peri, e·llui m'	**à** pregato che io l'aspecti anchora sei o octo	*2.CCCLXXXIV.1518.132.5*
94	m'à pregato che io l'aspecti anchora sei o octo dì perché	**à** qua in Firenze certe facende, che non può	*2.CCCLXXXIV.1518.132.6*
95	da charichare, voi il possiate fare; e Francescho Peri m'	**à** promesso che im Pisa saranno pagati e'	*2.CCCLXXXV.1518.133.12*
96	io m'achorgo per la vostra che Bernardo Nicholini v'	**à** scricto che io mi sdegniai um pocho secho	*2.CCCLXXXVI.1518.134.5*
97	Tu vedi chome e' m'	**à** tractato.	*2.CDXXXI.1519.185.19*
98	E le chasse delle taglie che e' m'	**à** facte fare sono anche, nel chollare questa	*2.CDXXXI.1519.185.20*
99	e questo è che Donato si tien chon questo suo chompare, e	**à** mandato lui alla ferriera e àmi servito	*2.CDXXXI.1519.185.25*
100	Sarai cho Marcho, el quale	**à** avuto dua ducati per bozare la pietra che	*2.CDXXXV.1519.190.23*
101	e farne una figura di quatro o cinque braccia, e vedi se·ll'	**à** bozata; e se puoi fargniene chondurre alla	*2.CDXXXV.1519.190.25*
102	Ser Giovan Badessa	**à** avuto, per levare el sopra decto chontracto,	*2.CDXXXV.1519.191.3*
103	Ora, sopra questa cosa el Chardinale m'	**à** decto che io mostri e' danari ricievuti e le	*2.CDLVIII.1520.220.12*
104	reverendissimo, la sagrestia vechia di San Lorenzo	**à** im mezo una lapida di circha quatro	*2.CDLXXXII.1520.259.5*
105	Masina, cioè Iulio Forteguerri, venderebbe la chasa che	**à** qua in Via Mozza, quando avessi della lira	*2.CDXCVII.1521.278.5*
106	starebe bene; perché questi pochi dì che io l'ò portato, m'	**à** strecto molto forte, e massimo nel pecto.	*2.DLII.1522-1523?.344.10*
107	che voi siate ingannato da chi voi vi fidate, che l'	**à** forse rischosse e aoperatosele, e a voi fa	*2.DLXXVII.1523.373.9*
108	Pier Basso, che vien chostà per certi pezzi di marmo che	**à** di bisognio.	*3.DLXXXIX.1523.1.7*
109	né·sso dove se la voglia fare; e se bene Stefano me n'	**à** parlato, non ci ò posto mente.	*3.DCII.1524.20.7*
110	Piero, el povero ingrato	**à** questa natura, che se voi lo sovvenite ne' sua	*3.DCVIII.1524.27.4*
111	negare, l'ingrato aspecta tanto, che quello da chi egli	**à** ricievuto el bene chaschi in qua[l]che errore	*3.DCVIII.1524.27.11*
112	l'ultima vostra son ito a·ctrovare lo Spina per intendere se	**à** chommessione di pagare per la liberria, chome fa	*3.DCL.1524.89.5*
113	la liberria, chome fa per le sepulture; e visto che e' non l'	**à**, non ò dato prencipio a decta opera, chome	*3.DCL.1524.89.6*
114	duchati tre per chonto della pietra forte che gli	**à** tolto a chavare per la liberria di San Lorenzo.	*3.DCLVI.1524.96.7*
115	andai ripensando a' chasi mia, e visto quante el Papa	**à** a chuore quest'opera di San Lorenzo, e quant'io	*3.DCLXII.1524.103.5*
116	qua della chapella di decto San Lorenzo, Stefano l'	**à** finita di mecter sù e schopertola, e piace	*3.DCLXXXVII.1525.131.23*

117	qua della chappella di decto San Lorenzo, Stefano l'	**à** finita di mecter sù e schopertola, e	3.DCLXXXVIII.1525.132.21
118	De' chasi mia, poiché siate mio prochuratore, chome	**à** voluto el Papa, vi prego mi trattiate bene	3.DCCV.1525.157.11
119	è lla chopia della lettera che Michelangniolo schu[l]ttore	**à** mandato oggi, questo dì 24 d'ottobre 1525, a	3.DCCXIX.1525.174.10
120	vorresti sapere da chi io sono stato richiesto, chome v'	**à** schricto Piero, che v'à schricto el vero.	3.DCCXXVI.1525.183.7
121	chi io sono stato richiesto, chome v'à schricto Piero, che v'	**à** schricto el vero.	3.DCCXXVI.1525.183.7
122	Lorenzo Moregli è uno di quegli che	**à** voluto intendere l'animo mio, in questo modo:	3.DCCXXVI.1525.183.9
123	Messer Luigi della Stufa m'	**à** anchora lui più volte ricercho del	3.DCCXXVI.1525.183.17
124	Circha al cholosso di 40 braccia che voi mi schrivete che	**à** a ire in sul chanto della loggia dell'orto de'	3.DCCXXIX.1525.188.8
125	del barbiere, sechondo me tornerebbe molto meglio, perché	**à** la piaza dinanzi e non darebbe tanta noia	3.DCCXXIX.1525.188.14
126	in sulla piazza un trechone molto mio amicho, el quale m'	**à** dicto in segreto che vi farebbe dentro una	3.DCCXXIX.1525.188.25
127	'l chapo suo servissi pel champanile di San Lorenzo, che n'	**à** un gran bisognio; e chacciandovi dentro le	3.DCCXXIX.1525.189.1
128	al cholosso di quaranta braccia, di che m'avisate che	**à** a ire, o vero che s'à a·mmectere in sul chanto	3.DCCXXX.1525.190.8
129	braccia, di che m'avisate che à a ire, o vero che s'	**à** a·mmectere in sul chanto del[la] loggia	3.DCCXXX.1525.190.9
130	del barbiere, sechondo me tornerebbe molto meglio, perché	**à** la piazza dinanzi e non darebbe tanta noia	3.DCCXXX.1525.190.14
131	E perché anchora decta boctega abbi, chome	**à** ora, donde smaltire el fummo, parmi di fare	3.DCCXXX.1525.190.21
132	in sulla piazza un trechone molto mio amicho, el quale m'	**à** dicto in segreto che vi farebbe dentro una	3.DCCXXX.1525.191.4
133	'l chapo suo servissi pel champanile di San Lorenzo, che n'	**à** un gran bisognio; e chacciandovi dentro le	3.DCCXXX.1525.191.8
134	dite che ànno a soprastare, è meglio lasciarle fare a chi l'	**à** fare, ché io arò tanto da fare ch'i' non mi	3.DCCXXX.1525.191.19
135	Messere Giovan Francesco, io so che lo Spina	**à** schricto chostà a questi dì molto chaldamente	3.DCCLX.1526.239.4
136	Se [lui]	**à** facto errore rispecto a' tempi in che noi siàno,	3.DCCLX.1526.239.6
137	Forse che la [mia] passione m'	**à** facto mecter troppa mazza.	3.DCCLX.1526.239.8
138	a questi dì della chosa mia decta di chostà che m'	**à** messo gran paura; e questo è la mala	3.DCCLX.1526.239.10
139	Questo m'	**à** messo in gran travaglio e fammi pensare	3.DCCLX.1526.239.13
140	Voi sapete l'animo [mio]; saprete quello di chi s'	**à** a ubidire.	3.DCCLX.1526.240.6
141	Dice che e' dura un anno e che e' s'	**à** quatro ducati el mese e che e' si può fare	3.DCCLXX.1527.251.5
142	informato della via, e èmmi decto che, andando di qua, s'	**à** a passare per terra tedesca, e che gli è	3.DCCXCVIII.1529.280.6
143	che la si facci per le lor mane; e di questi dua modi non s'	**à** a pigliar se non quello che piacerà al	3.DCCCXXIV.1531.323.9
144	gra[n]dissimo piacere a·mme e maggiore a·llui, perché	**à** a pagare assai danari e non à il modo.	3.DCCCLXVII.1532.402.7
145	e maggiore a·llui, perché à a pagare assai danari e non	**à** il modo.	3.DCCCLXVII.1532.402.7
146	S(ignori)a, il tempo presente, con tucto quello che per me	**à** a venire, donerò a quella, e dorrami	3.DCCCXCVII.1532.443.23
147	certo n'eri e siate, dovevi e dovete pensare che chi ama	**à** grandissima memoria e può tanto dimenticar le	4.CMXVI.1533.26.21
148	i' ò ricievuto i dua madrigali e ser Giovan Francesco gli	**à** facti cantare più volte; e secondo che mi dice	4.CMXXIII.1533.36.5
149	come m'ò a ghovernare, circha a questo, verso di chi	**à** facto, ch'i' paia manco igniorante e ingrato	4.CMXXIII.1533.36.9
150	Giovan Simone, mona Marg[h]erita non l'	**à** intesa bene: parlando l'altra mactina di te	4.CMXXXVIII.1534.63.4
151	mani un giovane per la Cecha, il quale è de' Sachecti e	**à** nome Benedecto, e à uno fratello che à per	4.CMXXXIX.1534.64.5
152	la Cecha, il quale è de' Sachecti e à nome Benedecto, e	**à** uno fratello che à per moglie una de' Medici,	4.CMXXXIX.1534.64.5
153	è de' Sachecti e à nome Benedecto, e à uno fratello che	**à** per moglie una de' Medici, e un altro n'à che	4.CMXXXIX.1534.64.5
154	uno fratello che à per moglie una de' Medici, e un altro n'	**à** che è prigione nella cictadella di Pisa; un	4.CMXXXIX.1534.64.6
155	ma l'ochupatione grande in che io sono stato e sono non	**à** lasciato conoscier questo a Vostra	4.CMLXVII.1538-1541?.102.9
156	avenissi caso nessuno, volendo, ne possa cavare la dota che	**à** dato.	4.CMLXXI.1540.108.14
157	cosa, come um par di Donato del Sera: perché e' non	**à** dicto per me parola, che e' non abbi da me	4.CMLXXIII.1540.110.14
158	decto podere da Michele e la quitanza de' danari che	**à** ricievuti.	4.CMLXXVII.1540.114.8
159	con decto Michele a vedere che restano i danari che gli	**à** spesi ne' buoi di Pazzolatica e nella casa,	4.CMLXXVII.1540.114.22
160	gli renda i danari del campo che i' ò comperato, che gli	**à** pagati per me, e che 'l banco scriva per	4.CMLXXVIII.1540.115.8
161	e' sien renduti per terza persona e aparisca sempre come	**à** facto lui.	4.CMLXXVIII.1540.115.10
162	sta bene e quanto si contenta di tre figl[i]uoli masti che	**à**, di che ò piacer grandissimo; e benché la	4.CMLXXIX.1541.116.13
163	per poterlo intratenere, perché sarò libero; ma forse gli	**à** qualche faccenda a·rRoma che gli bisognia	4.CMLXXX.1541.117.14
164	prima che io pigliassi le cose che Vostra S(ignio)ria m'	**à** più volte volute dare, per riceverle manco	4.CMLXXXIII.1541?.120.5
165	potrà dire quando vuole ch'i' venga a vedere la testa c[h]'	**à** promesso mostràmi.	4.CMLXXXIII.1541?.120.15
166	prima che io pigliassi le cose che Vostra S(igniori)a m'	**à** più volte volute dare, per riceverle manco	4.CMLXXXIV.1541?.122.5
167	Michele decto m'	**à** scricto che vorrebbe che io gli mandassi	4.CMLXXXVI.1542.124.22
168	Messer Luigi, signior mio caro, Vostra Signioria	**à** maneggiata questa discordia che è nata fra	4.CMXC.1542.130.4
169	cinque che prese maestro Giovanni per insino in cento,	**à** speso Urbino in giornate e in marmi, poi che	4.CMXCI.1542.132.12
170	e in marmi, poi che la compagnia si divise: e non	**à** 'vuto in dua mesi niente, che arebbe aver di	4.CMXCI.1542.132.13
171	Maestro Giovanni	**à** a liberare i marmi che son rimasi a	4.CMXCI.1542.132.26
172	E così	**à** a fare fine d'ogni altra cosa.	4.CMXCI.1542.132.28
173	di continuo sollecitare et condurre a prefectione: il che	**à** a desiderare, essendo messer Michelagnolo	4.CMXCIV.1542.140.20
174	acciò che Vostra S(ignio)ria vegga quale è quella che s'	**à** a mandare al Cortese, e quella che è dessa,	4.CMXCV.1542.141.5
175	quanto so e posso, e questo è che veggiate certo scricto che	**à** facto per me il Cortese, perché io non lo	4.CMXCVII.1542.143.6
176	Messer Luigi signior mio caro, el mio amore	**à** retificato al contratto che io gli ò fatto di	4.CMXCIX.1542.146.4
177	S(igniori)a, perché, come omo che mi vuol bene e che	**à** maneggiata questa cosa e sanne il vero, lo farà	4.M.1542.148.24
178	peso, né essere ogni dì vituperato per g[i]untatore da chi m'	**à** tolto la vita e l'onore.	4.M.1542.149.4
179	mi essere saputo ghovernare, che, se non fussi quello che m'	**à** dato papa Pagolo, io morrei oggi di fame.	4.MI.1542.151.14
180	e Clemente; et la troppa fede non voluta conosciere m'	**à** rovinato.	4.MI.1542.151.31
181	Chi	**à** intendere, intenda.	4.MI.1542.152.5
182	secondo mi scrive messer Pier Giovanni, che dicie che m'	**à** avuto a difendere; e ancora che, quando Vostra	4.MI.1542.153.18
183	Io dico che e' s'	**à** fabricato uno Michelagnolo nel cuore, di quella	4.MI.1542.153.34
184	uno Michelagnolo nel cuore, di quella pasta che e' v'	**à** dentro.	4.MI.1542.153.35
185	dalle rede di papa Iulio cinque milia ducati; et chi mi	**à** tolto tutta la mia giovineza et l'honore e la roba	4.MI.1542.155.7
186	Vostra Signoria, per l'amor di Dio e della verità, quando	**à** tempo, legha queste cose, acciò, quando achadessi,	4.MI.1542.155.15
187	abi comodità d'intendere im Palazzo a che termine	**à** la cosa mia circa la retificagione che sapete: però	4.MIII.1542.157.5
188	i tuo bisogni, e quando fai la quitanza, di': «Per tanti n'	**à** dati Michelagniolo, in Roma, al banco di messer	4.MV.1542.159.8
189	Messer Luigi, chi è povero e non	**à** chi 'l serva fa di questi errori: io non potetti	4.MVII.1543?.164.4
190	Ringratia il Prete per mia parte, perché	**à** durato gran fatica per noi e factoci gran servigio, e	4.MX.1543.167.9
191	che vivo so' stato, ne seguita che la bellezza che m'	**à** data non la può rendere a chi e' l'à tolta, ma	4.MXIX.1544.178.8
192	la bellezza che m'à data non la può rendere a chi e' l'	**à** tolta, ma che io debba esser bello più che gli	4.MXIX.1544.178.8

193	sono stati stimati cento sectanta scudi, e quello che s’	**à** a fare de’ danari quando vi sieno pagati.	4.MXX.1544.179.5
194	cavar fructo in mia vechiezza, perché quello c[he] m’	**à** dato il Papa mi potrebbe esser tolto, non	4.MXX.1544.179.23
195	e spero vivere ancora qualche anno, poi che ‘l cielo	**à** messa la mia sanità in man di maestro Baccio	4.MXXIII.1544.185.7
196	Salviecti, parente qua di messer Luigi del Riccio,	**à** scricto qua che i maestri tua son molto sicuri e	4.MXXXI.1545.195.8
197	Del pagamento delle tre figure di marmo che	**à** facte over finite Raffaello da Monte Lupo	4.MXXXIV.1545.198.6
198	a suo piacere i sopra decti cento sectanta scudi, perché	**à** facto tucto quello a che s’era obrigato delle	4.MXXXIV.1545.198.11
199	danari ch’io vi mandai, perché, secondo che mi scrivi, chi	**à** ‘l modo a fare l’arte col suo no ‘l vuole	4.MXXXVII.1545.203.6
200	Adunche chi piglia i danari d’altri, è segnio che non	**à** il modo a far del suo: dunche è pericoloso.	4.MXXXVII.1545.203.7
201	Michele intendo che	**à** avuto un figl[i]uolo mastio e che lui e la	4.MXXXVII.1545.203.18
202	Urbino	**à** parlato a messere Aurelio e parlerà di nuovo;	4.MXLVI.1545.220.15
203	Messer Luigi, voi sapete che ‘l fuoco	**à** scoperto una parte della cappella: però a	4.MXLVIII.1545-1546.222.4
204	Messer Luigi del Riccio, non mi sentendo io bene, m’	**à** servito di scrivervi di certe possessione che mi	4.MLII.1546.226.20
205	Chi m’	**à** tolto alla morte può ben anche vituperarmi; ma	4.MLVI.1546.232.8
206	stia bene; però ringratia messer Giovan Francesco, perché m’	**à** facto piacer grande, e priegalo che ringrati[i]	4.MLXV.1546.240.5
207	Però non si vuol torsi quello che Dio ci	**à** dato.	4.MLXX.1546.250.2
208	chiunche s’è discostato da decto ordine di Bramante, come	**à** facto il Sangallo, s’è discostato dalla	4.MLXXI.1546-1547.251.11
209	il Sangallo, s’è discostato dalla verità; e se così è, chi	**à** ochi non appassionati, nel suo modello lo	4.MLXXI.1546-1547.251.12
210	a la pianta di Bramante; e non solo questo, ma per sé non	**à** ancora lume nessuno; e tanti nascondigli	4.MLXXI.1546-1547.251.15
211	scultura, se gli avessi così bene intese l’altre cose che gli	**à** scricte, l’arebbe meglio scricte la mie fante.	4.MLXXXII.1547.266.13
212	mi si viene pe’ piaceri ch’io ò facto loro; ma e’ non s’	**à** d’aspectare altro da dua vilissimi furfanti	4.MLXXXIII.1547.268.8
213	di questa sarà uno scarpellino da Sectigniano che	**à** nome Iacopo, il quale dice che vuole vendere	4.MLXXXIV.1547.269.5
214	Farete la quitanza che stia bene, cioè per tanti che n’	**à** ricievuti qui di contanti decto messer	4.MLXXXVII.1547.273.7
215	La Francesca mi scrive che non è ben sana e che	**à** quactro figl[i]uoli e che è in molti afanni	4.MLXXXVIII.1547.274.22
216	E queste case vechie, se non se n’	**à** un gran mercato, mi par che non s’abino a·ctorre,	4.MXC.1547.277.6
217	A me pare che se la decta casa	**à** il guscio delle mura di fuora sano e che e’ vi	4.MXCI.1547.278.7
218	Il bene e ‘l male che voi farete,	**à** eser vostro.	4.MXCV.1547.283.16
219	patientia! Arei caro intendere particularmente che morte	**à** facta e se è morto confessato e comunicato con	4.MCI.1548.289.8
220	dai aviso più particulare d’ogni cosa e di quello che gli	**à** lasciato.	4.MCII.1548.290.12
221	n’ò un’altra che m’avisa particularmente della morte che	**à** facta.	4.MCIII.1548.291.7
222	Della morte, mi scrivi che, se bene non	**à** avuto tucte le cose ordinate dalla Chiesa, che	4.MCIII.1548.291.10
223	non à avuto tucte le cose ordinate dalla Chiesa, che pure	**à** avuto buona contritione: e questa per la salute	4.MCIII.1548.291.11
224	Di quello che	**à** lasciato, secondo la ragione n’è reda Gi[s]mondo,	4.MCIII.1548.291.12
225	lasciato Giovan Simone, e di tucto, secondo la ragione, n’	**à** a essere reda Gismondo; e così gli fate quel bene	4.MCIV.1548.292.6
226	ancora Gismondo ne debbe aver cura, perché chi non gli	**à** guadagniati non gli conoscie; e questo si vede	4.MCV.1548.293.15
227	al tor moglie, e non da altri volertela dare perché la non	**à** dota.	4.MCV.1548.294.3
228	e la nobilità del sangue e de’ costumi, e che parenti el’	**à**, che importa assai.	4.MCV.1548.294.5
229	perché comperare una casa e non sapere se l’uomo se l’	**à** a tenere o si o no, mi pare una pazzia.	4.MCXII.1548.302.8
230	son sentito troppo bene, ma che io troverrò il Bectino, che	**à** più pratica in corte che non ò io, e vedrò che	4.MCXVII.1549.308.3
231	ma non ò già avuto il cacio; credo che ‘l mulactiere che l’	**à** portato là l’abbi venduto a qualcun altro,	4.MCXVIII.1549.309.5
232	Decto mulactiere	**à** trovato mille favole e à dato tante parole,	4.MCXVIII.1549.309.7
233	Decto mulactiere à trovato mille favole e	**à** dato tante parole, che se n’è andato: in modo	4.MCXVIII.1549.309.7
234	de’ danari che ò a mandare: e far presto quel che s’	**à** da fare, perché ‘l tempo è brieve.	4.MCXIX.1549.311.4
235	Gli uomini della Dogana dicono che ‘l vecturale l’	**à** venduto in su l’osteria, o vero lo las[c]iò costà,	4.MCXX.1549.312.6
236	decto vecturale sia un gran g[h]ioctone, perché in Roma	**à** fuggito Urbino il più che gli à potuto, finché s’è	4.MCXX.1549.312.9
237	g[h]ioctone, perché in Roma à fuggito Urbino il più che gli	**à** potuto, finché s’è partito.	4.MCXX.1549.312.10
238	Io gli ò dato sempre parole: ora di nuovo m’	**à** ritentato forte per mezzo d’u’ mio amico; io ò	4.MCXXII.1549.314.8
239	Franc[e]sca, e digli da mia parte che si dia pace, perché l’	**à** di molti compagni nelle tribulatione, e	4.MCXXII.1549.314.19
240	della pietra, il quale è cosa crudelissima, come sa chi l’	**à** provato.	4.MCXXIV.1549.317.5
241	Dipoi, sendomi stato dato a bere una certa aqqua, m’	**à** facto gictar tanta materia grossa e bianca per	4.MCXXIV.1549.317.6
242	Questo male m’	**à** facto pensare d’achonciare i casi mia	4.MCXXIV.1549.317.13
243	Tu m’ài avisato d’uno de’ Cerretani che	**à** a mectere una fanciulla in munistero: io no n’ò	4.MCXXV.1549.318.7
244	quella che mi dia aiuto e consiglio, come Suo Gratia	**à** facto infinite volte, benché io nol meriti.	4.MCXLII.1550.338.5
245	confina co’ nostri a·sSectigniano, e che quella donna che l’	**à** a vita, se ben è forza che lo tenga insino a la	4.MCL.1550.349.6
246	parlato per te d’una figl[i]uola d’Altovito Altoviti: non	**à** padre né madre, e è nel munistero di San Martino.	4.MCL.1550.350.1
247	Si può credere che e’ si sia prima pacteggiato con chi l’	**à** accectata; questo fa un gran favore a	4.MCLIX.1550-1553?.360.8
248	t’abbia a eser mancate le promesse: e perché l’isdegnio	**à** gran forza, a me parrebbe di non ne parlar	4.MCLXXIX.1552.385.9
249	si sia la tuo: e questa pratica è già durata tanto che la m’	**à** stracho, per modo che io non so più che mi ti	5.MCLXXXII.1553.1.9
250	mia: sì che pigliala come a·cte pare, ché ciò che tu farai	**à** a esser per te e non per me, che ci ò a star	5.MCLXXXII.1553.1.16
251	Credo l’abbi avuta e che·lla stia bene: el notaio che l’	**à** facta è d’alturità, perché è notaio de’	5.MCLXXXIV.1553.3.7
252	qualche reda, o femina o mastio che si sia; e di tucto s’	**à** a ringratiare Idio.	5.MCXC.1553.11.6
253	A questi dì è tornato di costà il Cepperello e	**à** dicto a Urbino che mi voleva parlare; penso che	5.MCXC.1553.11.7
254	Avisami se n’	**à** parlato costà niente con esso voi, perché, quando	5.MCXC.1553.11.9
255	Lionardo, intendo per la tua come la Cassandra	**à** partorito un bel figl[i]uolo e come la sta bene	5.MCXCIII.1554.14.4
256	Lionardo, intendo per la tua come la Cassandra	**à** partorito un bel figl[i]uolo e chome la sta bene	5.MCXCIV.1554.15.4
257	far tanta festa d’uno che nasce, con quella allegrezza che s’	**à** a serbare a la mor[t]e di chi è ben vissuto.	5.MCXCV.1554.17.1
258	El Cepperello	**à** dicto a Urbino che vien costà e che la donna che	5.MCCII.1555.27.9
259	Lionardo, messer Francesco Bandini m’	**à** domandato s’i’ voglio vendere le terre che i’ ò	5.MCCIII.1555.28.4
260	voglio vendere le terre che i’ ò da Santa Caterina, ché	**à** uno suo amico che le comperrebbe volentieri.	5.MCCIII.1555.28.5
261	Un manovale della fabrica qua di Santo Pietro m’	**à** dato qua dua scudi d’oro, che io gli mandi	5.MCCIII.1555.28.12
262	gli diate a messer Giovan Francesco Factucci, che me n’	**à** chiesti.	5.MCCVI.1555?.31.8
263	crudelissimo male che i’ ò avuto in un piede, che non m’	**à** lasciato uscir fuora e àmi dato noi[a] a più cose.	5.MCCX.1555.37.9
264	Lionardo, circa alle sustanze che	**à** lasciate Gismondo, di che mi scrivi, io ti dico	5.MCCXVII.1556.51.4
265	Gismondo, di che mi scrivi, io ti dico che ogni cosa	**à** restare a·cte.	5.MCCXVII.1556.51.5
266	è stata che, dove in vita mi teneva vivo, morendo m’	**à** insegniato morire non con dispiacere, ma con	5.MCCXIX.1556.55.8
267	E di questo n’	**à** mostro segnio Idio per la felicissima morte	5.MCCXIX.1556.55.13
268	n’à mostro segnio Idio per la felicissima morte ch’egli	**à** facto: e più assai che ‘l morire, gli è	5.MCCXIX.1556.55.14

269	Io ti priego che intenda quel che questo tristo mulactiere n'	**à** fato: e se si ritruova, mandalo più presto che	*5.MCCXXI.1556.58.7*
270	e che io n'ò parlato con messer Salustio, e che m'	**à** risposto averci durato fatica e che non ci	*5.MCCXXVII.1556.64.12*
271	a la Francesca, che gli dia per quella fanciulla di che m'	**à** scricto.	*5.MCCXXVIII.1556.65.7*
272	Lionardo, Bastiano	**à** cominciato a uscir fuora e lunedì o martedì	*5.MCCXXXIII.1556.71.4*
273	Messer Francesco signior mio caro, circa al modello che s'	**à** a fare, e' mi pare che col Cardinale	*5.MCCXXXIX.1556-1557?.78.4*
274	con la cupola e la lanterna, per laciarla terminata come	**à** a essere finita del tucto; e di questo son	*5.MCCXLIV.1557.84.14*
275	Queste cose m'	**à** mandato a chiedere la moglie d'Urbino: però	*5.MCCLVI.1557.104.7*
276	partita di qua - dico di Ba[s]tiano da San Gimigniano -,	**à** dicto costà molte bugie, forse a buon fine.	*5.MCCLVI.1557.104.21*
277	della vostra, perché ò una lectera dal Duca, che m'	**à** facto molto maravigliare che Sua	*5.MCCLVII.1557.105.15*
278	Con questo errore è ita la volta tanto inanzi, che e' s'	**à** a disfare un gran numero di pietre, perché in	*5.MCCLXI.1557.113.11*
279	de' ponti e de' munisteri e delle case e de' morti che	**à** facto costà la piena, e come voi, a·rrispecto	*5.MCCLXIV.1557.119.5*
280	Mons(ignio)re reverendissimo, quando una pianta	**à** diverse parte, tucte quelle che sono a	*5.MCCLXVI.1557-1560?.123.4*
281	consiglio da parte del Duca d'una certa scala che s'	**à** a·ffare nella librerria di San Lorenzo.	*5.MCCLXXX.1558.146.6*
282	acciò se gli volessi donar qualche cosa, ché qua non	**à** avuto altro che un iulio; e rachomandami	*5.MCCLXXXV.1559.153.11*
283	richiesto il Bandino, cioè che me gli facci pagare costà: m'	**à** risposto che infra quatro mesi gli porterà	*5.MCCCLVII.1561.260.12*
284	potrebbe intendere dal figliolo di decto ser Lorenzo: e se l'	**à** e che vi si trovassi decto contracto in	*5.MCCCLXIII.1561.268.14*
285	qualche cosa da me, è atto a comandarmene lui, come	**à** fatto per altri volti; et non sto per altro	*5.MCCCXC ter.1563.324.11*

à· *(7)*

1	il marmo: poi noll'ò mai cominciata, perché non mi	**à**·ffatto quello mi promesse; per la qual cosa io mi sto	*1.III.1497.4.18*
2	di lui, né mai vidi uomo avere più colore di buono che	**à**·llui, ond'io credo che·ssocto la sua bontà e' n'abbi	*1.XVI.1507.28.15*
3	e questo è, che gli è costà un garzone spagnuolo che	**à**·nnome Alonso, che è pictore, el quale comprendo	*1.XCII.1512.125.15*
4	quaranta g[i]uli per uno mio garzone che si chiama o vero	**à**·nnome Silvio, el quale credo che sia oggi in	*2.CCLXXXV.1518.7.16*
5	sapete, avea mille faccende, e im pochi dì s'è morto e	**à**·llasciato el suo chane libero a Donato, e Donato	*3.DCCV.1525.157.6*
6	Messere Giovan Francesco, Piero Gondi m'	**à**·mmostro una vostra lectera che è per risposta	*3.DCCXXVI.1525.183.4*
7	miglia presso a·rRoma, la quale rompe la pietra: e questa	**à**·rrocto la mia e factomene orinar gran parte.	*4.MCXXXIV.1549.329.17*

a· *(424)*

1	solo per avisarvi chome sabato passato g[i]ugnemo	**a**·ssalvamento, e·ssubito andamo a vicitare el chardinale	*1.I.1496.1.6*
2	di marmo d'una figura del naturale, e·llunedì chomincerò	**a**·llavorare.	*1.I.1496.1.17*
3	Dipoi lunedì passato presentai l'altre vostre lettere	**a**·pPagolo Rucellai, el quale mi proferse que' danari mi	*1.I.1496.1.18*
4	sodisfatto a chi gniene mandò, e non dubitava d'avello	**a**·rrendere; e·mmolto si lamentò di voi, dicendo che avete	*1.I.1496.2.2*
5		**A**·vvoi mi rachomando.	*1.I.1496.2.7*
6	Avisovi come fra Glionardo ritornò qua	**a**·rRoma, che dicie che gli era bisogniato fuggire da	*1.II.1497.3.11*
7	lo sepi, andai all'osteria a trovallo: e·llui mi raguagliò	**a**·bboca come voi la fate, e diciemi che Consiglio	*1.III.1497.4.7*
8	Io tolsi	**a**·ffare una figura da Piero de' Medici e comperai il	*1.III.1497.4.17*
9	Buonarroto è giunto	**a**·ssalvamento e·ttornasi all'osteria, e à una camera e sta	*1.III.1497.5.1*
10	Sappi, Bonarroto, come i' ò dati que' dua ducati	**a**·bBaldassarre, che te gli facci dare costà da	*1.IV.1497-1498.6.4*
11	meco, sperando che 'l tempo s'achonci ch'io cominci presto	**a**·llavorare, che Dio il voglia.	*1.VII.1506.11.21*
12	cassa in luogo sicuro, al coperto, e poi subito venissi qua	**a**·rRoma, e che non manchassi per chosa nessuna.	*1.VII.1506.12.5*
13	che voi domandassi Bonifatio a chi e' faceva pagare	**a**·lLucha quegli cinquanta ducati che io mando a	*1.VII.1506.12.16*
14	in Lucha, acciò che io sappia el nome e possa scrivere	**a**·mMacteo a Charrara a chi egli à a 'ndare in	*1.VII.1506.12.22*
15		**A**·lLodovicho di Lionardo di Buonarrota Simoni in	*1.VII.1506.12.35*
16	io ò inteso per una vostra chome 'l Papa à 'vuto	**a**·mmale la mia partita, e chome sua Santità è per	*1.VIII.1506.13.5*
17	el Sabato Santo al Papa, parlando chon uno g[i]oelliere,	**a**·ctavola, e chol maestro delle cerimonie, che non	*1.VIII.1506.13.9*
18	non voglio scrivere; basta ch'ella mi fe' pensare, s'i' stavo	**a**·rRoma, che fussi facta prima la sepultura mia che	*1.VIII.1506.13.22*
19	la sua Santità com'io sono disposto più che io fussi mai	**a**·sseguire l'opera; e se quella vole fare la sepultura a	*1.VIII.1506.14.2*
20	che sua Santità ne piglierebe piacere come se io stessi	**a**·rRoma, o più, perché vedrebbe le cose facte sanza	*1.VIII.1506.14.13*
21	opera] non è possibile la possa per questo prezo fare	**a**·rRoma; la qual co[sa po]trò fare qua per molte	*1.VIII.1506.14.18*
22	acciò che tu gniene dicha da mia parte: e questo è che	**a**·mme non piace che e'venga qua innanzi che io gicti	*1.XIII.1507.20.16*
23	quatrini fra 'mendua, ma perché, se e' venissino a parlare	**a**·lLodovicho, che e' nonn·ne pigliassi ammiratione; e	*1.XIV.1507.22.25*
24	loro, va' a messere Agniolo araldo della Signoria, ché	**a**·llui ò scricto ogni cosa, e·llui per sua umanità ti	*1.XIV.1507.22.28*
25	terre che sono achanto a quelle di mona Zanobia, se	**a**·lLodovicho piace, digli che v'actenda e che m'avisi.	*1.XIV.1507.23.5*
26	stava qua mecho o·lLodovicho venissino a parlare costà	**a**·lLodovicho nostro, digli che non presti orechi alle	*1.XV.1507.24.23*
27	Ò charo actenda	**a**·ffare bene, e chosì lo chonforta, perché presto spero,	*1.XV.1507.24.26*
28	mi distenderò altrimenti, perché de' chasi loro ò scricto	**a**·mmessere Agniolo a bastanza, al quale io prego che	*1.XVI.1507.27.4*
29	De' chasi di Giovan Simone,	**a**·mme non pare che e' venga qua, perché 'l Papa si	*1.XVI.1507.27.15*
30	venti libre di cera, e inanzi che io la chomperassi, dissi	**a**·lLapo che cerchassi chi n'avea e che facessi el	*1.XVI.1507.27.33*
31		**A**·lLodovicho di Lionardo di Buonarrota Simoni in	*1.XVI.1507.28.18*
32	dua lectere: una che va a Piero Aldobrandini, e·ll'altra va	**a**·rRoma a Giovanni Balducci.	*1.XVII.1507.29.5*
33	loro ribalderie, e priegovi tucti voi, e chosì fa' che dica	**a**·lLodovicho, che voi non parliate de' casi loro i'	*1.XVII.1507.29.10*
34	Buonarroto, io mandai cierti danari chostà	**a**·lLodovicho, chon cierta chomessione, già quindici	*1.XVIII.1507.30.4*
35	Però di'	**a**·lLodovicho che m'avisi se gli à ricievuti, e·sse à	*1.XVIII.1507.30.6*
36	El Papa si partì lunedì mactina	**a**·ssedici ore; e·sse·ctu vòi sapere l'ordine che gli à	*1.XVIII.1507.30.19*
37	decto Chiaro la vectura, quello che·sse ne viene, e dàlla	**a**·pPiero.	*1.XIX.1507.31.17*
38	Iscrissi	**a**·lLodovicho chom'io avevo avute le sua lectere e	*1.XIX.1507.31.24*
39	Giovan Simone e digli che mi scriva qualche volta, e di'	**a**·lLodovicho com'io sto bene e che, inanzi che io gicti	*1.XX.1507.32.22*
40	Se·ctu avessi data la daga	**a**·pPiero, non gli dire altro; ma·sse non gniene ài data,	*1.XX.1507.33.1*
41	Di'	**a**·lLodovicho che, quando fia tempo da·ggictare la mia	*1.XXI.1507.34.8*
42	più che io non estimavo, e però non ò anchora scricto	**a**·lLodovicho al tempo che io la gicto, overo che io	*1.XXII.1507.35.10*
43	perché forse la sua sorte non era che·llui la portassi	**a**·ccintola, e massimamente sendotella istata	*1.XXII.1507.35.19*
44	non gniene dare, che·ctu non paressi una bestia: perché	**a**·llui si chonvene altra cosa che a Piero.	*1.XXII.1507.35.25*
45	Chon questa sarà una che va	**a**·rRoma al Sangallo.	*1.XXII.1507.35.26*
46	se·ctu la dessi a Baccio d'Agniolo, la manderebe bene; e	**a**·llui mi rachomanda.	*1.XXII.1507.36.2*
47	coverta d'una che va a messere Agniolo; fa' che tu la dia	**a**·llui subito.	*1.XXIII.1507.37.5*
48	Non posso fare altro, perché c'è chactivo ordine intorno	**a**·cciò.	*1.XXIV.1507.38.7*
49	Fagniene asapere, cioè a messere Agniolo, e·rrachomandami	**a**·llui e digli che mi rachomandi alla signoria del	*1.XXIV.1507.38.20*
50	tornerò di chostà, e farò tanto quanto ò promesso di fare	**a**·ctucti voi, cioè d'aiutarvi con quello che io ò, in	*1.XXV.1507.39.9*

51	lo darebe loro ad intendere cholla sperienza, la qual cosa	**a·**lloro gioverebbe assai.	*1.XXV.1507.39.20*
52	Dio piaccia; e quello che io v'ò promesso, a Buonarroto e	**a·**cte, quello son disposto di fare.	*1.XXVII.1507.41.10*
53	presto [spero] essere di chostà a fare cosa che gli piacerà	**a·**llui e a voi altri.	*1.XXVIII.1507.42.8*
54	Ancora di'	**a·**lLodovicho che a mezo quest'altro mese io credo	*1.XXVIII.1507.42.9*
55	ed è venuta i' modo che io credo afermativo averla	**a·**rrifare.	*1.XXX.1507.44.5*
56	E·sse aviene che io l'abbi	**a·**rrifare e che io non possa tornare costà, io piglierò	*1.XXX.1507.44.10*
57	ma chi fa, falla, e·llui à ben fallito a mio danno e anche	**a·**ssuo, perché s'è vituperato i' modo, che e' non può	*1.XXXI.1507.45.17*
58	leggigli la lectera e pregalo che n'avisi il Sangallo	**a·**rRoma e·rrachomandami a·llui, e a Giovanni	*1.XXXI.1507.45.20*
59	e pregalo che n'avisi il Sangallo a·rRoma e·rrachomandami	**a·**llui, e a Giovanni da·rRichasoli e al Granaccio mi	*1.XXXI.1507.45.20*
60	cosa e·ctornare di costà; se non andassi bene, l'arei forse	**a·**rrifare.	*1.XXXI.1507.45.23*
61	Con questa sarà una che va	**a·**rRoma a G[i]uliano da Sangallo.	*1.XXXI.1507.46.1*
62	male che io non estimavo, e parmi averne buona derrata	**a·**rrispecto di quello che poteva avenire; però	*1.XXXIV.1507.49.7*
63	Buonarroto, questa sarà per coverta d'una che va	**a·**rRoma, a G[i]uliano da Sangallo.	*1.XXXV.1507.50.4*
64	non aver potuto, e che·lla chosa va bene; e·rrachomandami	**a·**llui e a·cTomaso chomandatore.	*1.XXXVI.1507.51.13*
65	potuto, e che·lla chosa va bene; e·rrachomandami a·llui e	**a·**cTomaso chomandatore.	*1.XXXVI.1507.51.13*
66	ogni altra cosa, i' modo che e' c'è un chativo essere, e	**a·**mme par mille anni di venirne.	*1.XXXVI.1507.51.20*
67	come egli sta, e che per quest'altra anchora scriverò	**a·**llui come la cosa va.	*1.XXXVIII.1507.53.16*
68	pur che tu abbi più tempo da scrivere a me, che io	**a·**cte: però avisami spesso come la fate.	*1.XL.1507.55.5*
69	disagio e chon fatiche istreme e non actendo a altro che	**a·**llavorare el dì e·lla nocte, e ò durata tanta faticha	*1.XL.1507.55.13*
70	nocte, e ò durata tanta faticha e duro, che, se io n'avessi	**a·**rrifare un'altra, non chrederrei che·lla vita mi	*1.XL.1507.55.14*
71	la quale è d'importanza assai e va al cardinale di Pavia,	**a·**rRoma.	*1.XLI.1507.57.5*
72	e scrivi a Giovanni che in questa quaresima io sarò	**a·**rRoma, e rachomandami a·llui.	*1.XLI.1507.57.10*
73	che in questa quaresima io sarò a·rRoma, e rachomandami	**a·**llui.	*1.XLI.1507.57.11*
74	Rachomandami	**a·**cTomaso chomandatore e all'araudo.	*1.XLIX.1508.70.13*
75	Io scrissi più giorni fa	**a·**lLodovicho come io avevo marmi qua per quatrociento	*1.LII.1508.74.8*
76	larg[h]i, e chom'io non ò un qu[a]trino; e chosì lo scrivo	**a·**tte, perché tu vega che per adesso non vi posso	*1.LII.1508.74.11*
77	manderò più <i> presto che io potrò per te, e starai tanto	**a·**rRoma che·ttu troverrai qualche aviamento a·ttuo	*1.LII.1508.74.17*
78	e starai tanto a·rRoma che·ttu troverrai qualche aviamento	**a·**ttuo modo.	*1.LII.1508.74.18*
79	della redità di Francesco; però, subito che·ctu l'ài, dàlla	**a·**lLodovicho.	*1.LIII.1508.75.6*
80	vedi, che faccino così ancora agli altri: e·rrachomandami	**a·**lloro.	*1.LIII.1508.76.2*
81		**A·**lLodovicho di Buonarrota Simoni in Firenze.	*1.LXII.1509.89.5*
82	pur vivo; però lasciate dir chi dice e non parlate di me	**a·**nnessuno, perché e' c'è di mali omini.	*1.LXIV.1509.91.6*
83	Io actendo	**a·**llavorare quanto posso.	*1.LXIV.1509.91.8*
84	chome la cosa va, e·sse e' vi bisognia danari andate	**a·**sSanta Maria Nuova allo spedalingo, come già vi	*1.LXIV.1509.91.19*
85		**A·**lLodovicho di Buonarrota Simoni in Firenze.	*1.LXIV.1509.91.25*
86	che costà, e verrebe anchora a chieder miserichordia	**a·**nnoi.	*1.LXV.1509.92.18*
87		**A·**lLodovicho di Bonarrota Simoni in Firenze.	*1.LXV.1509.92.26*
88	potendo fare questo, io gli scrivo una lectera come pare	**a·**mme, e·sse egli da qui inanzi non si muta di	*1.LXVI.1509.93.16*
89	amicho nessuno di chi mi fidare, e io non potrei actendere	**a·**ssimil cose.	*1.LXVI.1509.94.20*
90		**A·**lLodovicho di Buonarrota Simoni in Firenze.	*1.LXVI.1509.94.28*
91	solo per aiutar la chasa mia; e ora che io ò cominciato	**a·**rrilevarla un poco, tu solo voglia esser quello che	*1.LXVII.1509.96.16*
92		**A·**lLodovicho di Buonarrota Simoni in Firenze.	*1.LXVIII.1509.98.9*
93	tenuto a amare più me che gli altri, e non posso servire	**a·**mme delle cose necessarie.	*1.LXX.1509.101.14*
94	Di'	**a·**lLodovicho che io non gli ò risposto, perché non ò	*1.LXX.1509.102.1*
95	che, pe' chasi che possono avenire, lui si possa tornare	**a·**ssuo posta in Firenze.	*1.LXXIV.1510.106.7*
96	Andate	**a·**sSanta Maria Nuova allo spedalingo, e	*1.LXXV.1510.107.18*
97		**A·**lLodovicho di Buonarrota Simoni in Firenze.	*1.LXXV.1510.107.24*
98		**A·**lLodovicho di Bonarrota Simoni in Firenze.	*1.LXXVI.1510.108.22*
99	d'oro in oro larg[h]i, e ò ordinato che e' sieno pagati	**a·**cte.	*1.LXXIX.1510.111.8*
100	Dipoi te gli fa' dare a ogni modo e portagli	**a·**sSanta Maria Nuova allo spedalingo, e fagli	*1.LXXIX.1510.111.12*
101		**A·**lLodovicho scriverrò per quest'altro.	*1.LXXIX.1510.111.18*
102	Buonarroto, io g[i]unsi qua martedì sera	**a·**ssalvamento, Iddio gratia.	*1.LXXXI.1511.113.4*
103	ringrati[i] per mia parte la signoria del Gonfaloniere, e	**a·**llui mi rachomanda.	*1.LXXXI.1511.113.14*
104		**A·**lLodovicho di Buonarrota Simoni in Firenze.	*1.LXXXV.1511.117.15*
105		**A·**mme è restato qua octanta duchati: credo mi	*1.LXXXVI.1511.118.8*
106		**A·**lLodovicho di Buonarrota Simoni in Firenze.	*1.LXXXVI.1511.118.25*
107	Quando vedi Giovanni da·rRicasoli, rachomandami	**a·**llui.	*1.LXXXVII.1511.119.17*
108	perché lui adesso sa per certo che voi non anderete	**a·**llevare e' danari se non quando arete	*1.LXXXVIII.1511.120.8*
109	Non so perché sia più riservata	**a·**nnoi che a altri, e parmi che la sua	*1.LXXXVIII.1511.120.15*
110		**A·**lLodovicho di Bonarrota Simoni in Firenze.	*1.XC.1511.122.12*
111	quale ò inteso l'animo tuo a punto; e perché sarebe lungo	**a·**rrispondere pienamente a ogni cosa, ti dirò	*1.XCI.1512.123.5*
112	perché e' non si trova chi voglia meglio a altri che	**a·**ssé.	*1.XCI.1512.123.15*
113		**A·**mme pare che tu dia buone parole e intractenga	*1.XCI.1512.123.22*
114	Ora fa' quanto	**a·**cte pare.	*1.XCI.1512.124.1*
115		**A·**lLodovicho di Lionardo di Buonarrota Simoni in	*1.XCII.1512.125.24*
116	suo padre non fe' tal piacere a voi che io abbi da farne	**a·**llui; e chi vuol far male, suo danno.	*1.XCV.1512.128.22*
117	ne verrò chostà; el più che io possa indugiare sarà insino	**a·**ssectembre, ma non credo star tanto.	*1.XCVII.1512.130.23*
118	Nondimancho	**a·**mme, quando fussi buono per la spesa, a me	*1.XCVIII.1512.131.9*
119	che e' sia buon sodo; e quello che a voi piace di torre,	**a·**mme piacerà che voi l'abiate tolto, sia che si	*1.XCVIII.1512.131.15*
120		**A·**lLodovicho di Buonarroto Simoni in Firenze.	*1.XCVIII.1512.131.20*
121	leverei tucti e' danari che lo spedalingo à di mio e verrei	**a·**sSiena, e·ctorei una casa e starei lì tanto che costì	*1.CII.1512.135.12*
122	Credo che la prochura che io feci	**a·**lLodovicho non sia ancora finito el tempo suo, che	*1.CII.1512.135.14*
123		**A·**lLodovicho di Bonarrota Simoni in Firenze.	*1.CIV.1512.137.16*
124	pento, anzi n'ò più voglia che non ànno loro; ma crediate	**a·**mme, che e' non è tempo.	*1.CV.1512.138.6*
125	Iddio ci perdoni	**a·**ctucti.	*1.CVII.1512.141.7*
126	a Bonifatio, e·llui ti darà ducati quatro larg[h]i, e dàgli	**a·**mMeo di Chimenti scarpellino, che lavora	*1.CVIII.1513.142.7*

127	nell'Opera, e dàgli la lectera che fia con questa, che va	a·llui, e facti fare una fede di sua mano, chome e'	1.CVIII.1513.142.8
128	decto Michele m'à dicto come tu gli ài mostro che ài speso	a·sSectigniano circha sessanta duchati.	1.CVIII.1513.142.12
129	Io mi richordo che tu me lo dicesti anche qua,	a·ctavola, che avevi speso del tuo dimolti ducati.	1.CVIII.1513.142.13
130	ò speso tanto del mio», e anche non sar[e]sti venuti qua	a·ssollecitare con mecho il facto vostro, vegiendo	1.CVIII.1513.142.24
131	Però io voglio, com'io posso, fare la prochura	a·lLodovicho, com'io scrissi, che io non l'ò mai	1.CVIII.1513.143.8
132	e che e' ne tochi ciento per uno; e così ve gli dono: ciento	a·lLodovicho, ciento a·cte, cento a Giovan Simone e	1.CVIII.1513.143.20
133	per uno; e così ve gli dono: ciento a·lLodovicho, ciento	a·cte, cento a Giovan Simone e ciento a Gismondo;	1.CVIII.1513.143.20
134	Mostra la lectera	a·lLodovicho, e resolvetevi di quello che volete	1.CVIII.1513.143.23
135	che rinuntio a questa chonsolatione e non la voglio torre	a·llui.	1.CXIV.1514.150.17
136	infra pochi dì che la s'achoncierebe, e che io cominciassi	a·llavorare.	1.CXV.1514.151.8
137	la mula e dormirebbe in terra, se bisogniassi: e	a·mme bisognia governallo! Manchavami faccienda,	1.CXV.1514.151.21
138	Però andrete, visto la presente, a Bonifatio o	a·lLorenzo Benintendi, voi e Buonarroto, e·llui ve gli	1.CXVI.1514.153.8
139	achoncio questa mia facenda della casa, spero cominciare	a·llavorare forte.	1.CXVI.1514.153.24
140	Karissimo padre, per l'ultima mia vi risposi chome	a·mme parea da chomperare: però, se 'l podere	1.CXVIII.1515.156.4
141		**A**·lLodovicho di Lionardo di Buonarrota Simoni in	1.CXIX.1515.157.19
142		**A**·lLodovicho di Buonarrota Simoni in Firenze.	1.CXX.1515.158.15
143		**A**·lLodovicho di Lionardo di Buonarrota Simoni in	1.CXXI.1515.159.17
144	mille secento d'oro in oro larg[h]i, li quali mi debe pagare	a·mme o a·cte Lanfredino Lanfredini, la metà a	1.CXXII.1515.160.6
145	d'oro in oro larg[h]i, li quali mi debe pagare a·mme o	a·cte Lanfredino Lanfredini, la metà a mezo aprile	1.CXXII.1515.160.6
146	Buonarroto, io son g[i]unto adesso in Roma	a·ssalvamento, gratia di Dio.	1.CXXV.1515.163.4
147	E pregoti lo mandi presto, e dirizalo	a·mme o a Domenicho Boninsegni im palazo, in	1.CXXV.1515.163.12
148	avessi modo da mandarla bene; e rachomandami	a·llui e digli che io lo ristorerò.	1.CXXVII.1515.165.16
149	stava bene, perché non è mia professione e non ò 'l capo	a·ssimil cose.	1.CXXIX.1515.167.8
150	Pregoti che la dia	a·llui propio.	1.CXXIX.1515.167.10
151	Buonarroto, io non [ò] tempo da scriverti	a·llungo; solo questi dua versi per dirti chom'io	1.CXXXV.1515.174.4
152	patischa per mio amore, perch'io non voglio esser obrigato	a·nnessuno.	1.CXLI.1515.181.10
153	Però, no' gli sendo chomodo, né	a·llui né a altri, lasciagli più presto stare dove e'	1.CXLI.1515.181.10
154	e di' che ora le cose sono achoncie e che e' si chomincia	a·rriscuotere e a·llavorare.	1.CXLIII.1515.183.15
155	le cose sono achoncie e che e' si chomincia a·rriscuotere e	a·llavorare.	1.CXLIII.1515.183.15
156	temporegiando, e non vi mancha da vivere; e atendi	a·rrischuotere el più che tu puoi, e non entrare	1.CXLIII.1515.183.20
157	cho[n] [tante] medicine non se la guasti: e chome io dissi	a·llui, [io non] [f]arei altro che tenerla chalda e	1.CLIX.1516.201.8
158	partito di lavorargli o qua o a Pisa, o io me n'anderò	a·rRoma.	1.CLIX.1516.201.13
159	Qua sarei stato volentieri	a·llavorargli, ma mi c'è stato facto qualche	1.CLIX.1516.201.14
160	suggiellate e fatela dare a Stefano sellaio che la mandi	a·rRoma.	1.CLIX.1516.201.18
161	che sarà in questa, dàlla a Stefano sellaio che la mandi	a·rRoma ne' Borg[h]erini.	1.CLXXV.1515.223.23
162	De l'uficio] tu mi di' aver avuto, fanne come ti pare	a·cte, ché io non me ne [intendo] [e] [nean]che ò	1.CCXI.1517.266.7
163	io non me ne [intendo] [e] [nean]che ò tempo da pensare	a·ssimile chose.	1.CCXI.1517.266.8
164	mi churerei buctare quatro cento duchati, perché non arei	a·rrender conto, e ch[i]apperei qua tre o quatro	1.CCXXI.1517.278.17
165	che io ò, darei ordine chondurgli a Firenze e andare	a·llavorare e pel Papa e pel lavoro mio.	1.CCXXI.1517.278.23
166	avendo facta questa chonclusione soprascritta chol Papa,	a·mme non achade; e non potrei, quando volessi,	1.CCXXI.1517.278.24
167	del mio lavoro a Firenze, per avergli poi a chondure	a·rRoma, ma bisognierebemi venire a·rRoma presto	1.CCXXI.1517.278.26
168	avergli poi a chondure a·rRoma, ma bisognierebemi venire	a·rRoma presto a·llavorare, perché sono sollecitato	1.CCXXI.1517.278.27
169	chondure a·rRoma, ma bisognierebemi venire a·rRoma presto	a·llavorare, perché sono sollecitato chom'è decto.	1.CCXXI.1517.278.27
170	e del Cardinale, e questo mi fia grandissimo piacere, oltre	a·ctucti gli altri che voi m'avete facti.	1.CCXXI.1517.279.8
171	agosto, per fare el modello di San Lorenzo e mandarlo	a·rRoma, chome ho promesso.	1.CCXXXV.1517.295.7
172	chiesta per farla fare per guadagniare, ché io non penso	a·ssimile chosa; anzi prego la Magnificenza di	1.CCLXVIII.1518.334.21
173	sua Magnificenti[a], e prega quella mi rachomandi, a Pisa,	a·ssua uomini, che mi faccino favore a trovare	1.CCLXVIII.1518.335.1
174	se 'l partito si fa, e venerdì mactina si parta e vengami	a·rrispondere.	1.CCLXXVI.1518.346.7
175	Io ò tolto	a·rrisuscitar morti a voler domestichar questi	1.CCLXXVI.1518.346.22
176	io vi prego mi rachomandiate al Chomessario e dite	a·sSua Signoria che io ò facto qua quello	2.CCLXXIX.1518.1.5
177	De' chasi nostri, egli è stato qua Cechone	a·mme per danari; io non gli ò voluto dare niente,	2.CCLXXIX.1518.1.7
178	S(ignior)e Chapitano, send'io	a·rRoma el primo anno di papa Leone, vi venne	2.CCLXXXV.1518.7.4
179	Ma·lla Vo[stra Signioria ...] ciò che·lla vuole; io gli ò	a·rriavere, e chosì g[i]uro.	2.CCLXXXV.1518.8.10
180	Ma	a·vvolere de' marmi per figure, chome ò di	2.CCLXXXVI.1518.9.9
181	Buonarroto, se io non fussi chostà	a·ctempo di pagare la gabella del terreno che io	2.CCCXV.1518.47.4
182	più mi duole che e' vengono costà e danno chactiva fama	a·mme e alle chave de' marmi per	2.CCCXXVI.1518.59.10
183	chon qualche paura, o di Iachopo Salviati o chome pare	a·cte, perché questi g[h]ioctoncegli fanno gran	2.CCCXXVI.1518.59.14
184	non ci fa se non piovere e non si può stare nelle montagnie	a·llavorare; però non mi pare che e' sia da	2.CCCXLII.1518.81.15
185	Rachomandami	a·llui.	2.CCCXLII.1518.81.17
186	dire che sia finita, perché resta a fare pocho, cioè resta	a·ctagliare certi sassi o vero grocte: l'una è dove	2.CCCXLIII.1518.82.8
187	sbocha la strada che escie del fiume nella strada vechia,	a·rRimagnio; l'altra grocta è pocho passato	2.CCCXLIII.1518.82.9
188	l'altra grocta è pocho passato Rimagnio, per andare	a·sSeraveza, un sasso grande che atraversa la	2.CCCXLIII.1518.82.10
189	giù nel chanale a presso alla strada a cinquanta braccia,	a·ssalvamento.	2.CCCXLIII.1518.82.19
190	chome e' piove, verranno tucte chariche, e chomincierò	a·llavorare forte.	2.CCCLXXXII.1518.129.14
191	voglio più schrivere a voi finché io non ò chominciato	a·llavorare; perché io muoio di dolore, e	2.CCCLXXXII.1518.129.19
192	Io ò scricto	a·rRoma della gabella di Pisa chome	2.CCCLXXXV.1518.133.16
193	processo, acciò che e' si sapessi, per quello, che io andavo	a·mmorire.	2.CCCLXXXVI.1518.134.10
194	E perché io gli dissi: «Perché non schriv'egli	a·mme?» io vego che voi schrivete a·mme.	2.CCCLXXXVI.1518.134.11
195	«Perché non schriv'egli a·mme?» io vego che voi schrivete	a·mme.	2.CCCLXXXVI.1518.134.11
196	Però scrivete pure	a·llui o a·mme, chome vi vien bene, e dopo	2.CCCLXXXVI.1518.134.12
197	Però scrivete pure a·llui o	a·mme, chome vi vien bene, e dopo la	2.CCCLXXXVI.1518.134.12
198	duchati; e per questo m'è bisogniato starvi qualche volta	a·mme, a·mmectergli in opera e a mostrar	2.CCCLXXXVI.1518.134.19
199	e per questo m'è bisogniato starvi qualche volta a·mme,	a·mmectergli in opera e a mostrar loro e'	2.CCCLXXXVI.1518.134.20
200	Pietro, tu ài a pagare gli schafaioli quando veng[h]ino	a·cte e presentino la lectera di Donato, e ài a	2.CDXXIII.1519.174.4
201	anchora e' charradori, quando portino pezzi grossi,	a·rragione di venti cinque soldi el migliaio, e	2.CDXXIII.1519.175.1
202	Suggella la lectera che va	a·rRoma [...]sta e mandala.	2.CDXXV.1519.178.17

Io sarò costà queste feste, e chomi[n]ciereno	**a·**llavorare, se piacerà a Dio.	*2.CDXXXI.1519.186.1*
fara'ti fare una fede, con testimoni, chome tu vi se' stato	**a·**mmezo maggio a portare a' decti cavatori	*2.CDXXXV.1519.190.21*
Charrara per mia faccende, cioè per marmi per chondurre	**a·**rRoma per la sepultura di papa Iulio, nel	*2.CDLVIII.1520.218.5*
in forma propia, chon le figure di cera, e manda'gniene	**a·**rRoma.	*2.CDLVIII.1520.219.1*
chondurre a Firenze e' marmi che io avevo a chondurre	**a·**rRoma per la sepultura di papa Iulio, com'io ò	*2.CDLVIII.1520.219.5*
una certa quantità di scharpellini a Pietrasanta, o vero	**a·**sSeravezza, a ochupare l'aviamento e·ctormi e'	*2.CDLVIII.1520.219.35*
e masseritie sarebono di necessità toche o a Sua Santità o	**a·**mme, e·ll'una parte e·ll'altra, dopo questo, ne	*2.CDLVIII.1520.220.10*
marmi della sepultura di papa Iulio che io ò chondocti	**a·**llavorare qui per servire papa Leone, per	*2.CDLVIII.1520.220.20*
a·llavorare qui per servire papa Leone, per richondurgli	**a·**rRoma chome è decto; tucti gli altri danari,	*2.CDLVIII.1520.220.21*
di legniame della facciata decta, che io gli mandai	**a·**rRoma; non gli mecto a[n]chora a chonto el	*2.CDLVIII.1520.220.27*
A Lodovicho	**a·**sSectigniano.	*2.CDXCIV.1521.275.17*
Pietro chredo sarà g[i]unto stasera	**a·**rRoma, e presto stimo sarà di tornata.	*2.CDXCVII.1521.278.13*
Domenicho, io sono parato ogniora	**a·**mmectere la persona e la vita, quan[do	*2.DXXXV.1521.322.4*
io ò preso vostro amicho, vi prego mi rachommandiate	**a·**llui e gli diciate non facci, domenicha che	*2.DLII.1522-1523?.344.6*
Non so se me l'avessi guasto per rubarne; benché	**a·**mme par pure omo da fidarsene.	*2.DLII.1522-1523?.344.11*
e a messi, e a giornate, e in dono, chome piacessi	**a·**sSua S(igniori)a, perché disideravo di farle.	*2.DLXXI.1523.366.10*
in modo nessuno; fu ditto che io non avevo el chapo	**a·**sservire el Chardinale.	*2.DLXXI.1523.366.12*
Ora, voi sapete chome	**a·**rRoma el Papa è stato avisato di questa	*2.DLXXI.1523.367.15*
per non avere altri, acciò che voi sapiate presto che	**a·**mme torna un gran danno questo chontracto; e	*2.DLXXV.1523.371.19*
	A·lLodovicho Buonarroti a·sSettigniano.	*2.DLXXV.1523.371.23*
A·lLodovicho Buonarroti	**a·**sSettigniano.	*2.DLXXV.1523.371.23*
che 'l Monte non lo potete vendere, perché l'avete venduto	**a·**mme.	*2.DLXXVI.1523.372.10*
A Lodovicho Buonarroti	**a·**sSectigniano.	*2.DLXXVII.1523.374.11*
mila ducati, e di già era facto el cartone, chome è noto	**a·**ctucto Firenze: che mi parevon mezzi guadagniati.	*3.DXCIV.1523.7.11*
Dipoi, sendo io	**a·**rRoma chon decto papa Iulio, e avendomi	*3.DXCIV.1523.7.16*
tucti in sulla piazza di Santo Pietro, e parte ne rimase	**a·**rRipa.	*3.DXCIV.1523.7.20*
lui mi decte a fare la figura sua di bronzo, che fu alta,	**a·**ssedere, circha a·ssecte braccia, e domandandomi	*3.DXCIV.1523.8.19*
fare la figura sua di bronzo, che fu alta, a·ssedere, circha	**a·**ssecte braccia, e domandandomi che spesa la	*3.DXCIV.1523.8.19*
sù la figura nella facciata di San Petronio e tornato	**a·**rRoma, non volse ancora papa Iulio che io	*3.DXCIV.1523.8.31*
non feci niente, e perde' tucto questo tempo finché ritornò	**a·**rRoma.	*3.DXCIV.1523.9.3*
Ritornato	**a·**rRoma mi missi a far chartoni per decta opera,	*3.DXCIV.1523.9.3*
da Bibbiena e chon Actalante, com'io non potevo più stare	**a·**rRoma e che e' mi bisogniava andar con Dio,	*3.DXCIV.1523.9.8*
Dipoi venne la morte di papa Iulio, e	**a·**ctempo nel prencipio di Leone, Aginensis volendo	*3.DXCIV.1523.9.16*
Andai, chondussi e' marmi	**a·**rRoma e uomini, e chominciai a·llavorare el	*3.DXCV.1523.10.9*
Andai, chondussi e' marmi a·rRoma e uomini, e chominciai	**a·**llavorare el quadro e le figure, di che c'è	*3.DXCV.1523.10.10*
du' anni a fare la sua statua di bronzo, che fu alta,	**a·**ssedere, sei braccia; e la chonventione fu questa:	*3.DXCV.1523.10.25*
Io l'ebi	**a·**ggittar dua volte; io posso mostrare avere speso in	*3.DXCV.1523.11.5*
Dipoi, tornando	**a·**rRoma non volse anchora che io seguissi la	*3.DXCV.1523.11.14*
volta di Sisto, di che fumo d'achordo di tre mila ducati	**a·**ctucte mie spese, chon poche figure senplicemente.	*3.DXCV.1523.11.16*
o pazzia che e' dichon che io ò, che non nuoce se non	**a·**mme, si son fondati a dir male di me e a	*3.DCVIII.1524.27.17*
Messe[r] Giovan Francesco, per l'ultima vostra son ito	**a·**ctrovare lo Spina per intendere se à chommessione	*3.DCL.1524.89.4*
Del chominciare	**a·**llavorare, bisognia che io aspecti che e' marmi	*3.DCL.1524.89.11*
io chominci cho' marmi che io ò, e che io mandi subi[to]	**a·**rrichavare quegli che non son buoni; però vi prego	*3.DCLI.1524.91.5*
	A·mme basta che e' non si possa [dire che io]	*3.DCLXVIII.1524.110.16*
si [... chom]inciata o chominciassi io vi [...] schrivessi	**a·**rRoma e in[.	*3.DCLXIX.1524.111.8*
Copia d'una mandata	**a·**sser Giovan Francesco a·rRoma n[e]l 1524.	*3.DCLXXIX.1524.122.5*
Copia d'una mandata a·sser Giovan Francesco	**a·**rRoma n[e]l 1524.	*3.DCLXXIX.1524.122.5*
schrivervi che se voi non avevi altra faccenda che la mia	**a·**rRoma, che voi la lasciassi e tornassi,	*3.DCLXXIX.1524.122.11*
facci là dove si chavano, e vego la [chosa] andare molto	**a·**llunga; però, se nulla avenissi che non	*3.DCLXXXVII.1525.131.15*
Ora, io vego la chosa andare molto	**a·**llunga, né so chome la si vadi; però, io	*3.DCLXXXVIII.1525.132.13*
Giovanni,	**a·**mme pare, circha la sepultura di papa Iulio,	*3.DCXCVII.1525.144.4*
el torto; io fo chonto d'avere piatito e perduto, e d'avere	**a·**ssodisfare: e chosì mi sono disposto fare, se io	*3.DCXCVII.1525.144.7*
papa Iulio chon questa restituitione la possino far fare	**a·**llor sodisfatione a chi e' vogliono.	*3.DCXCVII.1525.144.14*
E io, subito che è chiarito quello che io ò	**a·**rrestituire, piglierò partito di quello che io	*3.DCXCVII.1525.144.21*
ci sia el charicho di nessuno; e chosì vi prego schriviate	**a·**mmessere Iachopo, e schrivete in quel modo	*3.DCXCVII.1525.145.1*
Chopia d'una minuta che io ò facta	**a·**gGiovanni Spina, che gli schriva a·rRoma.	*3.DCXCVII.1525.145.3*
minuta che io ò facta a·gGiovanni Spina, che gli schriva	**a·**rRoma.	*3.DCXCVII.1525.145.4*
e certi altri gentilomini volsono, lor gratia, che io andassi	**a·**ccena chon loro, di che ebi grandissimo piacere,	*3.DCCIV.1525.156.6*
e Donato ha chomperato, per portare bruno, una cioppa	**a·**llinia maschulina, la quale vedrete se vien	*3.DCCV.1525.157.7*
Francesco, io ò schritto chosttà alttre volte che, avend'io	**a·**sservire pappa Cleme[n]te di chose che	*3.DCCXIII.1525.166.5*
desidero, non possendo fare la sepu[l]tura di Iulio, se ò	**a·**rrifare di quello che n'ò ricievuto, non avere a	*3.DCCXIII.1525.166.8*
rifare di lavori ma più presto di danari, perché non sarei	**a·**ctenpo.	*3.DCCXIII.1525.166.10*
l'animo mio, in questo modo: Francesco da Sangallo venne	**a·**mme, e dissemi che Lorenzo decto arebe	*3.DCCXXVI.1525.183.10*
à a ire in sul chanto della loggia dell'orto de' Medici,	**a·**rrischontro al chanto della chasa di messere	*3.DCCXXIX.1525.188.9*
del barbiere, ò pensato che decta figura si potrebe fare	**a·**ssedere, e verrebbe sì alto el sedere, che	*3.DCCXXIX.1525.188.16*
braccia, di che m'avisate che à a ire, o vero che s'à	**a·**mmectere in sul chanto del[la] loggia dell'orto	*3.DCCXXX.1525.190.9*
in sul chanto del[la] loggia dell'orto de' Medici,	**a·**rrischontro al chanto di messere Luigi della	*3.DCCXXX.1525.190.10*
dell'entrata ò pensato che decta figura si potrebbe fare	**a·**ssedere, e verrebe sì alto el sedere, che	*3.DCCXXX.1525.190.17*
	A·mme basterà questo, che fia chosa onorevole.	*3.DCCXXX.1525.191.20*
Non vi rispondo	**a·**ctucte le chose, perché lo Spina vien di	*3.DCCXXX.1525.191.22*
rispondo a·ctucte le chose, perché lo Spina vien di chorto	**a·**rRoma, e a bocha farà meglio che io chon la	*3.DCCXXX.1525.191.23*
io voglio che e' chomincino a murare l'altra sepultura	**a·**rrischontro di quella che è murata, che è	*3.DCCLII.1526.227.8*
voi, or che le nocte sono dua ore, a farvi lavorare insino	**a·**ssera».	*3.DCCLII.1526.228.9*
Patientia! Non voglia Idio che e' dispiaccia	**a·**mme quello che non dispiace a·llui!	*3.DCCLII.1526.228.11*
Idio che e' dispiaccia a·mme quello che non dispiace	**a·**llui!	*3.DCCLII.1526.228.11*
Giovanni,	**a·**mme pare che e' si dia licentia a Piero	*3.DCCLXIII.1526.244.6*

279	quello che voi ne intendete, acciò che io possa pensare	a·ffacti mia, restandovi obrigatissimo.	3.DCCLXIX.1527.250.16
280	Però,	a·mme parrebbe di rifiutarlo, non tanto per	3.DCCLXXI.1527.252.9
281	A Buonarroto	a·sSectigniano.	3.DCCLXXI.1527.252.18
282	Portate im pace, e pensate d'avere a essere più glorioso	a·rrisucitare morti che a fare figure che	3.DCCCXXIV.1531.323.5
283	Giovan Simone, e' mi bisognia stamani andare insino	a·rRoma per cosa che m'importa assai; però	3.DCCCLVIII.1532.391.4
284	Farete gra[n]dissimo piacere	a·mme e maggiore a·llui, perché à a pagare	3.DCCCLXVII.1532.402.6
285	Farete gra[n]dissimo piacere a·mme e maggiore	a·llui, perché à a pagare assai danari e non	3.DCCCLXVII.1532.402.7
286	quattro, come voi sapete, che l'avete viste nella casa mia	a·rRoma, la quale mi donano, come pel	3.DCCCLXXV.1532.412.9
287	d'opera d'alcuno altro, non avendo pari né simile	a·ssé.	3.DCCCXCVII.1532.443.19
288	mia, se avien che alcuna ne facci, come desidero, che	a·llei piaccia, la chiamerò molto più	4.DCCCXCIX.1533.1.16
289	Potete ancora considerare [...]	a·mme resta e com'io viva, sendo sì lontano	4.CMVIII.1533.14.8
290	andando tante altre cose al contrario, che questa vadi	a·rrovescio anch'ella: perché quello che Vostra	4.CMXVI.1533.26.10
291	molto obrigato e pregovi, se lo vedecte, mi rachomandiate	a·llui per infinite volte e, quando mi scrivete,	4.CMXXIII.1533.36.18
292	di questo mese finiscono i quatro mesi che io g[i]unsi	a·fFirenze per conto del Papa; el primo de'	4.CMXXXVI.1533.55.5
293	di Pisa; un altro n'ebbe, che ebbe nome Albizo, che morì	a·rRoma.	4.CMXXXIX.1534.64.8
294	altro, sapere quello che te ne pare; e puoi mandarmelo	a·ddire per mona Marg[h]erita, e non ne parlare	4.CMXXXIX.1534.64.9
295	Io parto domactina e vo	a·pPescia a·ctrovare il cardinale di Cesis e messer	4.CMXLI.1534.66.8
296	Io parto domactina e vo a·pPescia	a·ctrovare il cardinale di Cesis e messer	4.CMXLI.1534.66.8
297	di Cesis e messer Baldassarre; andrò con loro insino	a·pPisa, dipoi a·rRoma, e non tornerò più di qua, e	4.CMXLI.1534.66.9
298	e messer Baldassarre; andrò con loro insino a·pPisa, dipoi	a·rRoma, e non tornerò più di qua, e fovi intendere	4.CMXLI.1534.66.9
299	e io, non sappiendo a qual delle dua cose m'abbia	a·ttenere, vi prego lo intendiate da·llui, e	4.CMLXIII.1538?-1539.98.10
300	Ancora ti fo inte[n]dere come, poi che io sono	a·rRoma, ò mandato costà circa dumila ducati,	4.CMLXXII.1540.109.12
301	che gli dia qualche cosa di quello che si può, e	a·llui digli da mia parte che e' ci fa poco	4.CMLXXIII.1540.110.9
302	io ò facto prochuratori Giovan Simone e Gismondo, e	a·lloro lo può rinuntiare; e con questa sarà la	4.CMLXXVII.1540.114.6
303	Lionardo, per la tua intendo come desideri venire	a·rRoma questo sectembre.	4.CMLXXIX.1541.116.4
304	le felicità intere, e che abbi patienza, e mi rachomandi	a·llei; e che io non gli risponderò per ora	4.CMLXXIX.1541.116.16
305	E rachomandami	a·llui.	4.CMLXXIX.1541.116.18
306	perché sarò libero; ma forse gli à qualche faccenda	a·rRoma che gli bisognia eserci questo sectenbre.	4.CMLXXX.1541.117.14
307	io abi scricto al Prete, pensavo scrivere il medesimo	a·cte; dipoi non ò avuto tempo, e ancora	4.CMLXXXVI.1542.124.5
308	per la quale intenderai il medesimo ch'i' volevo scrivere	a·cte, cioè com'io ti mando cinquanta scudi	4.CMLXXXVI.1542.124.7
309	d'oro in oro, e quello che tu n'ài a fare volendo venire	a·rRoma, e come gli ài a serbare, tanto ch'i'	4.CMLXXXVI.1542.124.9
310	opera anchora decto Urbino, mi bisognia darne altri venti	a·llui, che saranno quaranta: che arò già speso	4.CMXCI.1542.132.7
311	Havendo messer Michelagnolo Bu[o]narroti tolto	a·ffare più fa la sepoltura di papa Iulio in	4.CMXCIV.1542.138.4
312	Cortese; e non possendo oggi Vostra S(igniori)a actendere	a·cciò, Urbino mi riporti decte scricte e	4.CMXCV.1542.141.8
313	mille quattro cento scudi che m'arebbon servito sette anni	a·llavorare, che arei fatto dua sepulture, non che una:	4.M.1542.148.12
314	Gia' Maria, imbasciadore	a·ttempo del Duca vechio, poi che fu fatto il	4.MI.1542.151.18
315	onde e' mi dette a forza licienzia, con questo, che	a·fFirenze io faciessi detta sepultura di Iulio.	4.MI.1542.152.29
316	non vi havendo marmi per la sepultura di Iulio ritornai	a·cCarrara et stettivi tredici mesi et condussi per	4.MI.1542.152.32
317	in Firenze, et mura'vi una stanza per farla et cominciai	a·llavorare.	4.MI.1542.152.34
318	Francesco Palavisini, che è oggi il vescovo d'Aleria,	a·ssollecitarmi et vidde la stanza et tutti i detti	4.MI.1542.152.36
319	confessare un peccato a Vostra Signoria, che, essendo	a·cCarrara, quando vi stetti tredici mesi per detta	4.MI.1542.153.8
320	facciata di Santo Lorenzo, o vero per tenermi occupato: et	a·llui detti parole, mostrando dificultà; et questo	4.MI.1542.153.12
321	di marmi a Ripa che più tempo inanzi avevo hordinate	a·cCarrara, non possendo havere danari dal Papa,	4.MI.1542.153.39
322	un giudeo e vendete ciò che è in questa casa et venitevene	a·fFirenze».	4.MI.1542.154.22
323	Iulio: bisogna che tu te ne vadi, et se tu vuoi ritornare	a·llui, noi ti faremo lettere di tanta autorità che,	4.MI.1542.154.35
324		**A**·mme basta aver facto in modo che 'l Papa non si	4.MIV.1542.158.7
325	E	a·mme la retificagione non era piacer nessuno, ma a	4.MIV.1542.158.9
326	None scrivo al Prete perché non ò tempo; rachomandami	a·llui, e ringratialo delle fatiche e noie che gli	4.MIX.1543.166.11
327	Rachomandami	a·llui, cioè a messer Giovan Francesco, e ringratialo	4.MXI.1543.168.11
328	Ò caro che abbi parlato al Bectino, e anchora	a·llui mi rachomanda, e ringratialo, quando lo	4.MXI.1543.168.13
329	Scrivetegniene e ditegniene e dategniene, e racomandatemi	a·llui.	4.MXVIII.1544 .177.10
330	che e' si mectino per te in su 'n una boctega, dove pare	a·lloro, e che tu ne tiri il fructo che è onesto, e che	4.MXX.1544.179.7
331	che io ò facto testamento in modo, che di quel ch'i' ò	a·rRoma tu non v'ài più a pensare.	4.MXXII.1544.183.9
332	io vi prego che, quand'io vengo costà, che voi facciate	a·mme quel ch'io fo a voi quando venite qua: voi	4.MXXXII.1545.196.5
333	Rachomandami	a·llui e ringratialo da mia parte della fatica	4.MXXXVII.1545.203.20
334	me; ma pure speriamo che abbi a esser pichola cosa, che	a·dDi[o] piaccia.	4.MXLVI.1545.220.7
335	Circa all'esser venuto	a·rRoma con tanta furia, io non so se tu venissi	4.MLIII.1546.227.10
336	poi quel medesimo che faremo domani, questa quaresima	a·lLung[h]ezza con una grossa tinca.	4.MLVII.1546.233.9
337	si sie degniata scrivere a un mie pari, e più ancora	a·rrichiederlo delle sua cose non degnie, non	4.MLXI.1546.237.6
338	più se più bisogniassi; perché quella ove state, avendo tu	a·ctorre donna, non è capace, e ancora, perch'io	4.MLXIX 1546.248.10
339	Rachomandami a Michele e	a·llei.	4.MLXIX 1546.248.16
340	e la Francesca e farai l'ambasciata; e rachomandami	a·lloro.	4.MLXX.1546.249.9
341	Questo è quanto	a·mme pare e senza passione, perché il	4.MLXXI.1546-1547.252.9
342	costà danari, vorrei mandargli per la via usata, come	a·ctempo di messer Luigi, cioè che e' vi fussino	4.MLXXII.1547.253.13
343	Quello ch'i' fo, è solo perché avendo tu	a·ctor donna, la casa ove state non mi pare al	4.MLXXIV.1547.255.12
344	Però, se se' volto	a·cciò, avisami, e se ài fantasia più a una che	4.MLXXV.1547.256.23
345	ver[so .....]	a·m[me .....] pic[tura	4.MLXXXI.1547.264.8
346	Ma qual si possa aver de l'una delle dua,	a·mme pare che la si debba pigliare e non	4.MLXXXVI.1547.271.9
347	mio figl[i]uolo; confortagli a patientia e rachomandami	a·lloro.	4.MLXXXIX.1547.276.13
348	se non se n'à un gran mercato, mi par che non s'abino	a·ctorre, perché, come si comincia a volerle	4.MXC.1547.277.7
349	Però prieganelo da mia parte, e rachomandami	a·llui.	4.MXCIV.1547.282.12
350	Rachomandami	a·llui.	4.MXCIV.1547.282.18
351	Però	a·mme pare che tu·cti scriva: «Lionardo di	4.MXCVI.1547.284.10
352	vecturale fidato e che tu lo mandassi a me quando viene	a·rRoma; e io gli darò un fardello delle decte	4.MXCVII.1547.285.13
353	tu trovassi un vecturale fidato e che, quando e' venissi	a·rRoma, tu lo mandassi a me con una tua	4.MXCVIII.1547.286.11
354	di guarire e non pensare a altro, che a quell'ora mancherà	a·cte che a·mme: ché, per quello che e' mi par	4.MXCIX.1547.287.12

355 e non pensare a altro, che a quell’ora mancherà a·cte che **a·**mme: ché, per quello che e’ mi par vedere, al *4.MXCIX.1547.287.12*
356 Rachomandati **a·**dDio che ti può aiutar più che non poss’io, e *4.MXCIX.1547.287.14*
357 in casa a questi dì -, il quale mi venne già a vicitare **a·**rRoma come parente. *4.MC.1548.288.16*
358 e confortala a patientia, e rachomandami a Michele e **a·**llei. *4.MCIV.1548.292.13*
359 lectera, che e’ mi vien la febbre innanzi che io impari **a·**lleggierla: però io ti dico che da qui inanzi tu *4.MCV.1548.293.7*
360 Messer Giovan Francesco mi scrive che tul vorresti venire **a·**rRoma per qualche dì: io me ne son *4.MCV.1548.293.11*
361 Vorrei che chi ti vuol dar moglie, pensassi di darla **a·**cte, non alla roba tua. *4.MCV.1548.294.1*
362 Dell’andare **a·**lLoreto per tuo padre, se e’ fu boto, mi pare da *4.MCVI.1548.295.6*
363 non lo porto; in modo che, com’io posso sapere che e’ sia **a·**rRoma, io gli farò quello che merita, non per *4.MCIX.1548.299.8*
364 Rachomandami **a·**llui. *4.MCXVII.1549.308.8*
365 Non mostrare **a·**nnessuno che io t’abbi mandato il decto aviso. *4.MCXVIII.1549.309.17*
366 perché, send’io stato sedici o vero diciassecte anni fermo **a·**rRoma, dovea pur pensare che notitia io possa *4.MCXIX.1549.310.7*
367 il meglio ch’i’ so: però portagniene e rachomandami **a·**llei. *4.MCXXI.1549.313.6*
368 sono stato, mi pare essere risucitato; e perché ò cominciato **a·**ggictare qualche poco della pietra, ò buona *4.MCXXV.1549.318.14*
369 e ‘l testamento è questo, cioè di lasciare a Gismondo e **a·**cte cio che i’ ò, in questo modo: che tanto *4.MCXXVI.1549.319.11*
370 le tua le[ctere] che mi fanno venire ogni volta la febbre, **a·**llegierle; vedrò di farla di quest’altra *4.MCXXXIV.1549.329.12*
371 Del mio male io ne sto assai bene, **a·**rrispecto a quel che sono stato. *4.MCXXXIV.1549.329.15*
372 d’una aqqua d’una fontana che è quaranta miglia presso **a·**rRoma, la quale rompe la pietra: e questa *4.MCXXXIV.1549.329.17*
373 Io dico che, se **a·**cte pare, che tu lo facci, acciò che questo *4.MCXXXVIII.1549.334.8*
374 me basta che tu sia uomo da bene e che ti facci onore, e **a·**nnoaltri. *4.MCXLVI.1550.343.11*
375 la quale mi voleva grandisimo bene, e io non manco **a·**llei. *4.MCXLVII.1550.344.10*
376 Non fu’ **a·**ctempo: riscontra’lo in sul ponto che tornava. *4.MCXLVIII.1550.346.9*
377 la provigione che Sua Santità mi fa a vita, stando **a·**rRoma al suo servitio, e’ quali brevi mandai *4.MCXLIX.1550.348.7*
378 il Cepperello vuol vendere il podere che confina co’ nostri **a·**sSectigniano, e che quella donna che l’à a vita, se *4.MCL.1550.349.5*
379 Non conosco e non so che mi ti dire intorno **a·**cciò. *4.MCL.1550.350.2*
380 per l’ultima m’avisi che se’ a [o]rdine per venire **a·**rRoma e che, inanzi che parta, aspecterai una *4.MCLIV.1550.354.5*
381 Credo sapra’ in Roma trovar la casa, cioè **a·**rriscontro a Santa Maria del Loreto, presso al *4.MCLIV.1550.354.7*
382 amici: è stato tenuto il meglio che quest’anno sia venuto **a·**rRoma. *4.MCLXIII.1551.365.6*
383 ti dico io ultimamente, perché io veggo andar la cosa **a·**llunga, e non vorrei che tu facessi a mie *4.MCLXXII.1552.376.25*
384 E **a·**cte dico che tu non compri, come si dice, la *4.MCLXXVII.1552.383.9*
385 però usaci diligentia quanto puoi e rachomandatene **a·**dDio. *4.MCLXXVII.1552.383.12*
386 dove ti pare e mandassimi il contracto, che io retificherei **a·**cciò che tu facessi. *4.MCLXXVIII.1552.384.12*
387 vechio e bisogniami pensare a’ mia: sì che pigliala come **a·**cte pare, ché ciò che tu farai à a esser per *5.MCLXXXII.1553.1.16*
388 Rachomandami **a·**llui e alla Francesca. *5.MCLXXXII.1553.1.19*
389 di mille cinque cento ducati di secte lire l’uno, dove **a·**cte pare, delle cose mia. *5.MCLXXXIII.1553.2.9*
390 amico d’Urbino e spero trovarle, ma no ne dire ancor nulla **a·**llei; e se altro ti par ch’i’ facci, avisamene. *5.MCLXXXV.1553.4.20*
391 tu ài continuamente della Cassandra: di che ne abbiàno **a·**rringratiare [Idio], e tanto più quanto è cosa più *5.MCXCI.1554.12.6*
392 Ringratia la Cassandra da mia parte e rachomandami **a·**llei. *5.MCXCIV.1554.15.8*
393 che tu la dia a messer Giorgio Vasari, e rachomandami **a·**llui. *5.MCCVIII.1555.34.5*
394 di che mi scrivi, io ti dico che ogni cosa à restare **a·**cte. *5.MCCXVII.1556.51.5*
395 E rachomandatemi **a·**llui, e io a vo’ mi rachomando. *5.MCCXIX.1556.56.3*
396 non m’achade; ringratia la Cassandra e rachomandami **a·**llei. *5.MCCXX.1556.57.18*
397 E rachomandami **a·**llei. *5.MCCXXIII.1556.60.11*
398 Sua Santità niente di simil cose che nol c[h]iami, tocherà **a·**llui il porla dove meglio gli parrà, e allora *5.MCCXXV.1556.62.8*
399 Cepperello, che tu spenda dumila scudi in quello che pare **a·**cte, perché della casa, se io non truovo cosa *5.MCCXXVI.1556.63.8*
400 Rachomandami **a·**llei, e ingegniatevi di vivere. *5.MCCXXVI.1556.63.20*
401 Di quello che tu potevi spendere in quel che **a·**cte pareva, io te lo scrissi per l’altra. *5.MCCXXVIII.1556.65.11*
402 ora, e che tu m’avisassi dell’appunto de’ danari che io t’ò **a·**ffare pagare costà, cioè di quanti scudi io t’ò *5.MCCXXXI.1556.69.9*
403 Rachomandami **a·**llei e pregamo Iddio che ci aiuti, che ce n’è *5.MCCXXXI.1556.69.17*
404 Actendi a vivere e fa’ poco romore, e massimo **a·**sSectigniano: che non ci manca altro che *5.MCCXXXIV.1556.72.11*
405 que’ romiti, in modo che io son ritornato men che mezo **a·**rRoma: perché veramente e’ non si trova *5.MCCXXXVII.1556.76.10*
406 sempre, perché son vechio e non ò tempo di più ritornare **a·**rRoma. *5.MCCXLVI.1557.88.9*
407 - per tucta questa state credo si finirà -, non mi resta **a·**ffare altro poi che a lasciarci el modello del *5.MCCLV.1557.103.4*
408 Dàlla più presto che puoi e rachomandami **a·**llui: e avisami d’ogni cosa. *5.MCCLVI.1557.104.17*
409 metà di questo foglio e dàllo a messer Giorgio, perché va **a·**llui. *5.MCCLXII.1557.115.17*
410 di trevertino come l’altre cose da basso, cosa non usata **a·**rRoma. *5.MCCLXIII.1557.118.2*
411 case e de’ morti che à facto costà la piena, e come voi, **a·**rrispecto agli altri, l’avete campata assai *5.MCCLXIV.1557.119.6*
412 consiglio da parte del Duca d’una certa scala che s’à **a·**ffare nella librerria di San Lorenzo. *5.MCCLXXX.1558.146.6*
413 Fa’ intender questo a l’Amannato, e rachomandami **a·**llui. *5.MCCLXXXII.1559.148.21*
414 ché qua non à avuto altro che un iulio; e rachomandami **a·**llui. *5.MCCLXXXV.1559.153.11*
415 Ora, **a·**ctempo di Vostra S(ignio)ria sperando averne *5.MCCCIV.1559.182.6*
416 che ài avuta, perché, sendo noi soli, sarà pur buona **a·**ffare qualche buon parentado. *5.MCCCXXIV.1560.214.6*
417 Ti scrissi del venire tu **a·**rRoma: quando sarà tempo t’aviserò, come *5.MCCCXXIV.1560.214.8*
418 Sappi che la maggior noia che io abbi **a·**rRoma è d’avere a·rrispondere a·llectere. *5.MCCCXXIV.1560.214.10*
419 Sappi che la maggior noia che io abbi a·rRoma è d’avere **a·**rrispondere a·llectere. *5.MCCCXXIV.1560.214.10*
420 maggior noia che io abbi a·rRoma è d’avere a·rrispondere **a·**llectere. *5.MCCCXXIV.1560.214.11*
421 tu mi scrivesti che questa primavera volevi andare **a·**lLoreto e che passeresti di qua. *5.MCCCXXIX.1560.220.5*
422 A me pare che sare’ meglio andare prima **a·**lLoreto e al tornare passare di qua; e *5.MCCCXXIX.1560.220.6*
423 Circa alla corretione del palazo, **a·**mme pare, per i disegni che [i]o ho visti, *5.MCCCXXX.1560.221.11*
424 Del venire **a·**rRoma, non mi serebbe c[h]’agg[i]ugnier *5.MCCCLXXXV.1563.297.5*

]a *(1)*

1 ...] dal Papa fare la facciata di San Lorenzo, come [... **]a** che io venga a veder più che Baccio d’Agniolo *1.CCXI.1517.266.12*

a’ *(80)*

1 Buonarroto, i’ ò inteso per una tua chome è ita intorno **a’** chasi di quel poderino: ònne avuto grandissima *1.XIV.1507.22.4*
2 inteso per una tua lectera chome avete facto facti intorno **a’** casi del podere di mona Zanobia; è chosa che mi *1.XV.1507.24.5*
3 Però vedete di mandare qua **a’** vostri frati quella quantità che voi avete, che *1.XLVII.1508.66.8*

4	Io ti potrei fare un lungo dischorso intorno	**a’** chasi tua, ma·lle sarebon parole come l’altre	*1.LXVII.1509.95.10*
5	Actendete solo	**a’** chasi vostri.	*1.CIII.1512.136.11*
6	chome chos[t]à è stato decto che io ò sparlato contra	**a’** Medici.	*1.CVI.1512.139.6*
7	presto questo lavoro, perché stimo poi avere a essere	**a’** serviti[i] del Papa.	*1.CXXVIII.1515.166.11*
8	Buonarro[to], io ebbi le lectere e porta’le	**a’** Borg[h]erini, e lascia’vi e’ danari in	*1.CXXXVII.1515.176.4*
9	tu·mmi avisassi se Iachopo Salviati à facto fare el partito	**a’** Chonsoli dell’Arte della Lana sechondo la	*1.CCLXVIII.1518.334.5*
10	Circha	**a’** chasi della strada qua, di’ a Iachopo che	*1.CCLXVIII.1518.334.13*
11	questo paese; che quando l’Arte della Lana mi dessi, oltre	**a’** marmi, cento duchati el mese, che io	*1.CCLXXVI.1518.346.24*
12	Circha	**a’** chasi vostri, decto Cechone mi dice che voi	*2.CCLXXIX.1518.1.12*
13	E nol faccendola, non potrei aver parte cura	**a’** marmi per Santo Pietro, chom’io promessi	*2.CCLXXXVI.1518.9.17*
14	Però, quando paia a quella farne schrivere dua versi o	**a’** frati o a Macteo, lo facci.	*2.CCCLXVI.1518.110.1*
15	Paga la gabella di novanta lire	**a’** Chontracti, e piglia el libro e le carte.	*2.CDXXIII.1519.175.3*
16	Circha	**a’** chasi de’ marmi [...] el più che tu puoi in	*2.CDXXV.1519.178.13*
17	testimoni, chome tu vi se’ stato a·mmezo maggio a portare	**a’** decti cavatori ‘ danari per oservare el	*2.CDXXXV.1519.190.21*
18	Io parlo circh’	**a’** chaxi delle sepulture [...] e de’ marmi che si	*2.DXXXV.1521.322.6*
19	Ma per tornare	**a’** marmi, dal tempo che io andai per essi e che	*3.DXCIV.1523.8.12*
20	e’ può e·sse e’ vuole o se e’ sa servirmi, per potere pensare	**a’** chasi mia.	*3.DCVIII.1524.28.3*
21	Giovanni, poi che io parti’ ieri da voi, andai ripensando	**a’** chasi mia, e visto quante el Papa à a chuore	*3.DCLXII.1524.103.4*
22	Se [lui] à facto errore rispecto	**a’** tempi in che noi siàno, l’ò facto io [anchora],	*3.DCCLX.1526.239.6*
23	l’avisiate, quante più presto, meglio, acciò che e’ pensi	**a’** chasi sua: che e’ non s’abbi poi da dolere,	*3.DCCLXIII.1526.244.11*
24	venn’uno fuora della porta a San Nicholò, dov’io ero	**a’** bastioni, e nell’orechio mi disse che e’	*3.DCCXCVIII.1529.280.18*
25	per Urbino che sta meco, a Bartolomeo Bectini, cioè	**a’** Cavalcanti e Giraldi; e in questa sarà la	*4.CMLXXXVI.1542.124.13*
26	Andrai con essa	**a’** Salviati, e te gli pag[h]eranno.	*4.CMLXXXVI.1542.124.14*
27	quel poco che è fatto tutto lui e di restare avere, oltre	**a’** ricevuti, molti altri danari, quando questo sia	*4.CMXC.1542.130.25*
28	sì che si vede a quel che ucciellano e fanno verghogna	**a’** nimici, a’ loro padroni.	*4.MI.1542.151.26*
29	si vede a quel che ucciellano e fanno verghogna a’ nimici,	**a’** loro padroni.	*4.MI.1542.151.26*
30	ond’io n’ebbi a rifare un’altra volta: in modo ch’io dico	**a’** fermo che, o di danni o interessi, io resto havere	*4.MI.1542.155.5*
31		**A’** comandi di Vostra Signoria Mich(elagno)lo	*4.MII.1542.156.14*
32	Il sonecto di messer Donato mi par bello quante cosa facta	**a’** tempi nostri; ma perch’io ò cactivo gusto, non	*4.MXVIII.1544 .177.6*
33	A me pare, quando paia	**a’** mia frategli, che e’ si mectino per te in su ‘n	*4.MXX.1544.179.6*
34	farne quello che per l’ultima mia ti scrissi: però anderai	**a’** Capponi con Gismondo, o con Giovan Simone, e	*4.MXXX.1544.193.6*
35	E quando fate	**a’** Capponi la ricevuta di decti danari, fatela	*4.MXXX.1544.193.24*
36	Con questa sarà la lectera de’ Covoni che va	**a’** Capponi, per la quale vi saranno pagati i	*4.MXXX.1544.193.26*
37	io ò dato oggi, questo dì venti tre di maggio 1545,	**a’** Covoni in Roma scudi dugento d’oro in oro, che	*4.MXLIII.1545.213.5*
38	Però andate	**a’** Capponi, tu e Giovan Simone o Gismondo, come	*4.MXLIII.1545.213.6*
39	Quando scrivi, dirizza le lectere al Bectino, cioè	**a’** Cavalcanti o a Girolamo Ubaldini.	*4.MXLVII.1545.221.18*
40	più qua che io ò un fratello che a Sectigniano va dietro	**a’** buoi.	*4.MLXX.1546.249.20*
41	A questo lascierò pensare a te e	**a’** mia frategli: però, quando sia volto a simil	*4.MLXXIV.1547.255.14*
42	di Farnese, così mentono delle informatione che danno	**a’** deputati della Fabrica di Santo Pietro.	*4.MLXXXIII.1547.268.7*
43	Tu ài andare per essi	**a’** Salviati, come dice la poliza che sarà in	*4.MLXXXVII.1547.273.6*
44	scudi io ve gli mando per conto di quegli che mancheranno	**a’** mille che vi mandai per la compera	*4.MLXXXVII.1547.273.10*
45	mandamela; perché io parlo de’ cictadini, e che io so che	**a’** bisogni si vergogniono andar mendicando.	*4.MLXXXVIII.1547.274.13*
46	che voi potete per l’anima sua, e non abbiate rispecto	**a’** danari, perché io non vi mancherò di quello	*4.MCIII.1548.291.15*
47	di Dio, per lui, che fare altrimenti: perché portar danari	**a’** preti, Dio sa quel che ne fanno; e ancora il	*4.MCVI.1548.295.10*
48		**A’** venti nove di dicembre 1548.	*4.MCXVI.1548.306.20*
49	pertanto se ne pigliassi qualche partito, e che ancora	**a’** mia bisogni me ne potessi servire, come per	*4.MCXVII.1549.307.18*
50	del meglio; ma ben ti dico che tu non vadi dietro	**a’** danari ma solo a la bontà e alla buona fama.	*4.MCXIX.1549.310.11*
51	carategli di cacio, e’ quali la Dogana tucti consegnio	**a’** lor padroni.	*4.MCXX.1549.312.8*
52	are’ caro quel mobile che ò qua tenerlo costà, che stessi	**a’** mia bisogni e poi restassi a voi: e questo	*4.MCXXVI.1549.319.20*
53	in oro, che voi gli spendiate e non abbiate rispecto se non	**a’** sodi; e questo fia meglio che tenere in sui	*4.MCXXXI.1549.326.11*
54	più star così, mi fanno intendere che, se io non proveggo	**a’** casi loro, che gli è lor forza abandonar decta	*4.MCXLII.1550.338.11*
55	che le sien cosa buona e a proposito: e io penserò qua	**a’** casi mia.	*4.MCXLV.1550.342.11*
56	e fare’la ancora, quando potessi o credessi valermene	**a’** mia bisogni; ma credo no ne sare’ niente,	*4.MCXLV.1550.342.13*
57	voi risucitatore d’uomini morti, che voi allung[h]iate vita	**a’** vivi, o vero che i mal vivi furiate per	*4.MCXLVIII.1550.346.19*
58		**A’** 22 d’agosto 1550.	*4.MCLI.1550.351.17*
59	Io, per non combactere con chi dà le mosse	**a’** venti, mi son tirato a dietro, perché, sendo	*4.MCLV.1550.355.8*
60	da Aqualagnia, e tanto si fece quanto scrivesti; e [o]ggi,	**a’** 14 di novenbre, ò la tua dell’essere arrivato a	*4.MCLVI.1550.356.5*
61	Circa	**a’** ravigg[i]uoli, io gli ebbi, ma tucti apichati	*4.MCLVI.1550.356.6*
62		**A’** soprastanti della fabrica di Santo Pietro.	*4.MCLIX.1550-1553?.360.4*
63		**A’** 19 di dicembre.	*4.MCLXVII.1551.369.12*
64	Sa’ Martino, cioè che l’entrate si dieno per l’amor di Dio	**a’** ver[go]gniosi, cioè a’ cictadinil poveri, o	*4.MCLXIX.1552.373.1*
65	l’entrate si dieno per l’amor di Dio a’ ver[go]gniosi, cioè	**a’** cictadinil poveri, o altrimenti che sia	*4.MCLXIX.1552.373.1*
66		**A’** cinque di novembre 1552.	*4.MCLXXVIII.1552.384.17*
67	Io ò acteso sessanta anni	**a’** casi vostri; ora son vechio e bisogniami	*5.MCLXXXII.1553.1.14*
68	anni a’ casi vostri; ora son vechio e bisogniami pensare	**a’** mia: sì che pigliala come a·cte pare, ché ciò	*5.MCLXXXII.1553.1.15*
69		**A’** 24 d’octobre 1553.	*5.MCXC.1553.11.13*
70	Circa al por nome	**a’** figl[i]uoli che tu aspecti, a me parrebbe che tu	*5.MCXCI.1554.12.8*
71	à cominciato a uscir fuora e lunedì o martedì verrà	**a’** Bandini a contare i danari, e così ti	*5.MCCXXXIII.1556.71.5*
72	Dio mi trovo; et qui si sta come a Dio piace, rispetto	**a’** frangenti che ci sono, sì che io non mi	*5.MCCXXXVI.1556.74.14*
73	passione pieno: perché lasciando le comodità che io ò qui	**a’** mia mali, non ò a viver tre dì; e non vorrei	*5.MCCLIX.1557.109.11*
74	e governarti el meglio che puoi, e non pensare di qua	**a’** casi [mia]; e quando m’achadessi più una	*5.MCCLXXIV.1558.135.11*
75	che starebbe meglio che di macignio e più a proposito	**a’** banchi, al palco e alla porta.	*5.MCCLXXXIV.1559.152.1*
76	Ònne facto di già più disegni, fra ‘ quali	**a’** sopra decti deputati n’è piac[i]uto uno, el	*5.MCCCIV.1559.182.15*
77	Parmi che tu vadi inanzi	**a’** caldi.	*5.MCCCXXIX.1560.220.9*
78	non me occorre dirle altro che, offerendomeli paratissimo	**a’** suoi servitii, nostro Signor Dio le guardi	*5.MCCCLXXX.1562.290.15*
79	Però actendi a vivere e non pensare	**a’** casi mia, perché io mi so guardare,	*5.MCCCXC.1563.310.5*

80	le S(igniorie) Vostre si faranno ordinare il suo mandato	**a'** tempi soliti della sua provisione,	*5.MCCCLXVII bis.1561.321.11*
	à' *(9)*		
1	tua e fichar fuocho nelle case e ne' poderi che tu [non]	**à'** guadagniati tu.	*1.LXVII.1509.95.21*
2	Che non	**à'** tanto del mio a Firenze, che ti basti? Tu non	*4.MXXII.1544.183.6*
3	Che	**à'** tu paura che io non mi penta, come forse se'	*4.MLIII.1546.227.6*
4	e tu mi scrivi che mi ringrati[i] del bene che io ti fo, e	**à'**mi a scrivere: «Noi vi ringratiamo del bene	*4.MLXXV.1547.256.9*
5	ma abbi cura che, non sendo certo delle dua che tu	**à'** viste insieme, qual si sie quella di che si	*4.MCLXXVI.1552.382.6*
6	risposta: arei caro m'avisassi se avesti la lectera e se gli	**à'** dati o sì o no.	*5.MCCIV.1555.29 .8*
7	Del podere del Cepperello tu	**à'** mostro d'averne troppa voglia: tucto il	*5.MCCXXX.1556.68.9*
8	del sodo con diligentia e che tu non corressi a furia come	**à'** facto insino a ora, e che tu m'avisassi	*5.MCCXXXI.1556.69.8*
9	la compera, tu l'ài governata a tuo modo e non a mio:	**à'**mi peggiorato almeno cinquanta scudi.	*5.MCCXXXIII.1556.71.7*
	abacté *(1)*		
1	S'	**abacté** a venirne più giorni fa una barcha che ebe	*1.VII.1506.11.14*
	abandonandola *(1)*		
1	ella è g[i]unta in più faticose e dificil parte; in modo che	**abandonandola** ora, non sarebe altro che con	*5.MCCLVII.1557.105.11*
	abandonar *(1)*		
1	che, se io non proveggo a' casi loro, che gli è lor forza	**abandonar** decta fabrica: onde ne potre' seguir	*4.MCXLII.1550.338.12*
	abandonarci *(1)*		
1	Non vi date passione, perché Dio non ci à creati per	**abandonarci**.	*1.LXXV.1510.107.22*
	abandonare *(3)*		
1	di ritrarvi in qualche parte che voi siate sicuri, e	**abandonare** la roba e oggni cosa, perché molto più	*1.CII.1512.135.8*
2	è questa: di farvi intendere quello che segue dello	**abandonare** la sopra decta fabrica e partirsi di	*5.MCCLVII.1557.106.4*
3	vechio e non avendo a lasiare altro di me, non l'ò voluta	**abandonare**, e perché servo per l'amor di Dio e	*5.MCCLX.1557.110.15*
	abandonato *(1)*		
1	per entrar tra quella e 'l Duca, e se ella, visto che io ò	**abandonato** la sua pictura, manda per	*4.MIV.1542.158.11*
	abandonerò *(1)*		
1	e perché mio padre alla morte me la rachomandò, non la	**abandonerò** mai.	*4.CMXXXVIII.1534.63.16*
	abbatesti *(1)*		
1	Lionardo, tu t'	**abbatesti** bene a dare a un gran tristo quel	*5.MCCXXI.1556.58.4*
	abbi *(99)*		
1	io v'ò detto, io m'ingiegnierò d'acattargli, acciò che non s'	**abbi** a pigliare danari del Monte, come mi dicie	*1.III.1497.4.13*
2	Non vi maravigliate che io v'	**abbi** scritto alle volte così stizosamente, ché io ò alle	*1.III.1497.4.14*
3	va a Piero d'Argiento, e prego che voi facciate che e'·ll'	**abbi**.	*1.VII.1506.12.32*
4	Piacemi che·llui si ripari a boctega tua e che egli	**abbi** voglia di far bene, perché io ò voglia d'aiutar	*1.XII.1506.18.15*
5	Ma·sse·llui ci vuole pure venire, aspecti che io	**abbi** gictata la figura che io fo, e·rrimanderonne Lapo	*1.XII.1506.19.5*
6	spacciare il favore del Papa, gli è paruto strano che io l'	**abbi** cacciato via chom'una bestia.	*1.XVI.1507.26.26*
7	Duolmi che gli	**abbi** di mio secte ducati, ma·ss'io torno costà, e' me	*1.XVI.1507.26.27*
8	di buono che à·llui, ond'io credo che·ssocto la sua bontà e' n'	**abbi** gabato degli altri.	*1.XVI.1507.28.16*
9	migliore maestro che ci sia di simile arte, e benché lui m'	**abbi** stratiato insino a ora, non ò però voluto farla	*1.XIX.1507.31.8*
10	mese gictare la mia figura; però pregate Idio che·lla cosa	**abbi** buon fine, acciò che io torni presto chostà,	*1.XX.1507.32.19*
11	Io l'ò avuto molto caro che e' non l'	**abbi** voluta e che la non gli sia piaciuta, perché	*1.XXII.1507.35.18*
12	Io credo che Buonarroto t'	**abbi** raguagliato qual sia l'animo mio, e cosi è	*1.XXVI.1507.40.7*
13	la chredo avere avuta anchora in queste, cioè che·ctu non l'	**abbi** avute.	*1.XXVII.1507.41.7*
14	gran provedimento che à facto, chredo che a questa ora	**abbi** liberata da·lloro un'altra volta la terra,	*1.XXVII.1507.41.21*
15	E·sse aviene che io l'	**abbi** a·rrifare e che io non possa tornare costà, io	*1.XXX.1507.44.9*
16	non è che lui non sia buon maestro e che e' non	**abbi** fato con amore; ma chi fa, falla, e·llui à ben	*1.XXXI.1507.45.16*
17	Chredo pur che tu	**abbi** più tempo da scrivere a me, che io a·cte: però	*1.XL.1507.55.5*
18	Duolmi assai che tu	**abbi** male, chome mi schrivi; pure abbi patienza e	*1.XLIII.1508.60.7*
19	Duolmi assai che tu abbi male, chome mi schrivi; pure	**abbi** patienza e sta' di buona voglia, perché di	*1.XLIII.1508.60.7*
20	Io vi prego che voi vegiate d'intendere se gli è vero che l'	**abbi** si gran bisognio, perché la mi [s]crive per una	*1.LVI.1508.80.16*
21	e·sse lui non potessi pagartegli per insino in dieci dì,	**abbi** patienza.	*1.LXXIX.1510.111.11*
22	perché suo padre non fe' tal piacere a voi che io	**abbi** da farne a·llui; e chi vuol far male, suo	*1.XCV.1512.128.21*
23	vedessi soctilmente d'intendere donde colui à inteso che io	**abbi** sparlato de' Medici, per vedere se io posso	*1.CVI.1512.139.19*
24	voi m'avisate di Girolamo Cini vi par cosa buona e che	**abbi** buon sodo, toglietelo; e se non vi par così,	*1.CXVIII.1515.156.6*
25	pagar qua lui, faccimegli pagar: chon questo, che io gli	**abbi** subito.	*1.CXXXIV.1515.172.20*
26		**Abbi** patienza e ingiegniati chon ogni	*1.CXXXVI.1515.175.12*
27		**Abbi** patientia: per tucto è delle passione più	*1.CXXXVII.1515.176.12*
28	farla e mecterla in opera, fra ogni cosa, che 'l Papa non s'	**abbi** a impacciare più di niente, non può esser	*1.CCXXI.1517.278.30*
29	né a gros[sezza] chome è decto, fatene [un altr]o, che io l'	**abbi** sabato cho[me] avete promesso, e fate [che	*2.CCCXIX.1518.51.8*
30	Non ci è altri che ci	**abbi** da far niente, se non gl'Ufitiali della	*2.CCCLXVI.1518.109.21*
31	sono, e non vogliate darmi chostassù questa fama che io v'	**abbi** chacciato via, perché la m'importa più	*2.CDXCIV.1521.275.1*
32	El Monte, non è vero che io l'	**abbi** fatto dire in me, né potrei, senza voi,	*2.DLXXVI.1523.372.7*
33	Però servite bene e chon fede, acciò che e' s'	**abbi** onore.	*3.DLXXXIX.1523.1.12*
34	A·mme basta che e' non si possa [dire che io] non l'	**abbi** chiesta, e chosì m'è forza farlo	*3.DCLXVIII.1524.110.17*
35	Roma, cho' marmi e le chosse che vi sono: cioè ch'io non	**abbi** a ddare loro, dicho alle rede di papa	*3.DCCXIX.1525.173.15*
36	disobrigarmi della sua sepultura, altro di chosa che io	**abbi** avutto i[n]sino a qui, ch[e] la sepultura	*3.DCCXIX.1525.173.17*
37	E perché decta boctega	**abbi** donde smaltire el fummo, penso di fare	*3.DCCXXIX.1525.188.20*
38	E perché anchora decta boctega	**abbi**, chome à ora, donde smaltire el fummo,	*3.DCCXXX.1525.190.20*
39	meglio, acciò che e' pensi a' chasi sua: che e' non s'	**abbi** poi da dolere, non gniene avendo facto	*3.DCCLXIII.1526.244.12*
40	Se[r] Giovan Francesco, perché e' non si creda che io	**abbi** a fare una sepultura di nuovo co'	*3.DCCCLXXV.1532.412.4*
41	poi che partito sono dalla spiaggia, non che picciol fiume	**abbi** trovato, ma l'occeano con soprastante	*3.DCCCXCVII.1532.443.9*
42	la chiamerò molto più aventurata che buona; e quand'io	**abbi** mai a esser certo di piacere, come è	*3.DCCCXCVII.1532.443.21*
43	sc[h]izzo non vi piace, ditelo a Urbino, [acci]ò che io	**abbi** tempo d'averne facto un altro doman da·ssera,	*4.CMVI.1533.12.5*
44	so]no qua, e non so, se 'l Papa si parte di costà, quello s'	**abbi** [a fa]r di me, né dove si vorrà ch'i' stia.	*4.CMVIII.1533.15.2*
45	all'ultima vostra, non credo però che voi crediate che io	**abbi** dimenticato o possa dimenticare el cibo di	*4.CMXVIII.1533.29.5*
46	l'avete facto intendere a Michele, e che Bonifatio gli	**abbi** decto avere da pagargli secte cento ducati	*4.CMLXXII.1540.109.8*

47	del Sera: perché e' non à dicto per me parola, che e' non	**abbi** da me avuto uno scudo.	*4.CMLXXIII.1540.110.14*
48	non si può avere in questo mondo le felicità intere, e che	**abbi** patienza, e mi rachomandi a·llei; e che	*4.CMLXXIX.1541.116.16*
49	E secondo questi imbasciadori, e' pare che e' mi	**abbi** aricchito et che io habbi rubato l'altare, e	*4.MI.1542.151.15*
50	Se volete che io l'	**abbi**, datelo a Francesco d'Antonio Salvecti che	*4.MIX.1543.166.8*
51	Ò caro che	**abbi** parlato al Bectino, e anchora a·llui mi	*4.MXI.1543.168.12*
52	danari, secondo che ti porterai: che mi par che ancora non	**abbi** imparato a scrivere.	*4.MXX.1544.179.13*
53	Credo che n'	**abbi** già quactro: Idio gniene dia consolatione.	*4.MXXXVII.1545.203.19*
54	e massimo a messer Donato e a me; ma pure speriamo che	**abbi** a esser pichola cosa, che a·dDi[o] piaccia.	*4.MXLVI.1545.220.6*
55	Sì che non	**abbi** frecta.	*4.MLIII.1546.227.25*
56	quello che vi pare, pur che siate ben sodi e che non s'	**abbi** a piatire.	*4.MLXV.1546.240.9*
57	febbre, tanta fatica duro a leggierla! Io non so dove tu·ct'	**abbi** imparato a scrivere.	*4.MLXVI.1546.242.9*
58	Io ti dico che tu non	**abbi** frecta: e quando tu indugiassi ancora uno	*4.MLXIX 1546.248.5*
59	Io non dico, circa la compera, che e' s'	**abbi** a guardare in dieci scudi, ma in una cosa	*4.MLXXVII.1547.259.18*
60	Però vedi d'intendere di qualche cictadino bisognioso che	**abbi** fanciulle o da maritare o da mecte[re]	*4.MLXXXVIII.1547.274.10*
61	d'octone, come se io fussi muratore o legniaiuolo che l'	**abbi** a portare meco.	*4.MLXXXVIII.1547.274.20*
62	Lionardo, io ò charo che tu m'	**abbi** avisato del bando, perché, se mi sono	*4.MXCII.1547.279.4*
63	Mi maraviglio di Gismondo, che non me n'	**abbi** scricto niente, perché tocha a lui come a me;	*4.MCII.1548.290.17*
64	Però	**abbi** cura di non gictare via i danari che io v'ò	*4.MCV.1548.293.13*
65	A me pare che gli	**abbi** a venir da te il non cercar gran dota al tor	*4.MCV.1548.294.1*
66	che pare a voi, purché facciate cose chiare, che e' non s'	**abbi** a combactere.	*4.MCVII.1548.296.9*
67	per l'onore di mie padre e de' mia frategli, ben io	**abbi** servito tre papi, che è stato forza.	*4.MCIX.1548.299.20*
68	purché d'ogni cosa v'assicuriate in modo che e' non s'	**abbi** a piatire.	*4.MCX.1548.300.7*
69		**Abbi** cura grandissima d'ogni pichola cosa delle	*4.MCX.1548.300.12*
70	Però pensavi, e quando tu	**abbi** più una fantasia che un'altra, avisami.	*4.MCXVI.1548.306.13*
71	avuto il cacio; credo che 'l mulactiere che l'à portato là l'	**abbi** venduto a qualcun altro, perché ò mandato	*4.MCXVIII.1549.309.6*
72	Non mostrare a·nnessuno che io t'	**abbi** mandato il decto aviso.	*4.MCXVIII.1549.309.17*
73	megliorato; e abiàno speranza che in breve tempo io n'	**abbi** a restar libero, gratia di Dio e di qualche	*4.MCXXIV.1549.317.9*
74	Gismondo e a·cte cio che i' ò, in questo modo: che tanto n'	**abbi** a far Gismondo mio fratello quante tu	*4.MCXXVI.1549.319.11*
75	al facto; però cerca e pensavi e non indugiare, quando	**abbi** il capo a simil cosa.	*4.MCXXVI.1549.320.12*
76	Piacemi che gli	**abbi** allogati bene, né achade dirne altro.	*4.MCXXVII.1549.321.5*
77	risposta, per rispondere a l'amico mio: e benché io t'	**abbi** dato questo aviso, non fare però se non	*4.MCXXVII.1549.321.8*
78	ché io non ò interesso qua con amico nessuno per ch'io	**abbi** a fare più che per te.	*4.MCXXX.1549.325.22*
79	Idio	**abbi** misericordia dell'anima sua.	*4.MCXLI.1549.337.8*
80	altra casa da comperare; dipoi non so quello che t'	**abbi** facto o speso o che ti resta.	*4.MCXLIV.1550.341.7*
81	assai, stimando che per questo mezzo decta chiesa s'	**abbi** a finire.	*4.MCXLVIII.1550.346.14*
82	Non già che tal cosa m'	**abbi** a giovare, ma per mio contento.	*4.MCXLIX.1550.348.15*
83	Basta, che nella chiesa de' Fiorentini non mi par s'	**abbi** più a pensare.	*4.MCLV.1550.355.11*
84	conto, quando una bene allevata, buona, sana e nobile non	**abbi** niente, di torla per fare una limosina; e	*4.MCLVIII.1551.358.9*
85	te ne scrissi sabato passato il parer mio, cioè che tu non	**abbi** rispecto a dota ma solo all'esser di buon	*4.MCLX.1551.361.7*
86	le scodelle e l'altre cose di casa, a ciò che tu non t'	**abbi** a consumare im pompe e im pazzie.	*4.MCLXXI.1552.375.13*
87	e massimo di Fiorentini; ma arò ben caro che, quande tu	**abbi** qualche cosa alle mani, m'avisi prima che	*4.MCLXXII.1552.377.3*
88	avendo inteso per la tua come quella cosa ti sodisfa; ma	**abbi** cura che, non sendo certo delle dua che tu	*4.MCLXXVI.1552.382.5*
89	t'era promesso; io ti dico che, benché più volte t'	**abbi** scricto che tu non guardi in danari, non	*4.MCLXXIX.1552.385.7*
90	A me pare che tu	**abbi** aver cura alla bontà e sanità, più che a	*4.MCLXXX.1552.386.8*
91	Credo l'	**abbi** avuta e che·lla stia bene: el notaio che	*5.MCLXXXIV.1553.3.6*
92	perché son certo non essere stato ingannato; e benché io	**abbi** mandato pichola cosa, un'altra volta	*5.MCLXXXVIII.1553.8.11*
93	un'altra volta superireno in qualche altra cosa che e[l]l'	**abbi** fantasia, secondo che tu m'aviserai.	*5.MCLXXXVIII.1553.8.12*
94	Però mi pare che Lionardo	**abbi** molto poco g[i]udicio, e massimo per far	*5.MCXCV.1554.16.10*
95	E come achade che io t'	**abbi** a mandar danari, te gli rimeterò nella	*5.MCCXX.1556.57.16*
96	l'ebbi, cioè trenta sei fiasc[h]i, e è il migliore che tu ci	**abbi** mai mandato; io te ne ringratio, ma duolmi	*5.MCCXXX.1556.68.5*
97	tempo per asectar qua le cose in modo ch'io non ci	**abbi** più a pensare.	*5.MCCLVII.1557.106.14*
98	Però abbiatene cura, ben che io non m'	**abbi** a trovare a quegli tempi.	*5.MCCCXXIV.1560.214.7*
99	Sappi che la maggior noia che io	**abbi** a·rRoma è d'avere a·rrispondere	*5.MCCCXXIV.1560.214.10*

abbia *(21)*

1	nessuno, i' modo che mi trovo sanza danari, né·sso quello m'	**abbia** a fare.	*1.LXXV.1510.107.13*
2	è buona entrata, né anche buon sodo, io non so quello che s'	**abbia** a chomperare altro; tant'è che a me non	*1.LXXXVII.1511.119.12*
3	sta, e avisassimi di chosa certa, acciò che paia che io	**abbia** voluto servire costui.	*1.XCII.1512.125.21*
4	niente, e aspecto che el Papa mi dicha quello che io	**abbia** a fare.	*1.CVI.1512.139.24*
5		**Abbia** a mente di dare e' danari ch[e] ti mando	*1.CVIII.1513.143.25*
6	nol fa, com'io torno piglieremo qualche partito che lui non	**abbia** a godere e' danari e 'l podere.	*1.CXXI.1515.159.15*
7	Tu mi scrivi che lo spedalingo s'è doluto di me, che io	**abbia** levati tanti danari in sì pocho tempo;	*1.CXLIII.1515.183.8*
8	risposta da me per non essere io stato in luogo che io l'	**abbia** avuta.	*2.CCCXIV.1518.46.7*
9	e son cer[to], vivendo questo Papa, che questa opera	**abbia** a essere buon[a] per voi.	*2.CCCLXXXV.1518.133.21*
10	dice, o vero credo che dica, che a mezo maggio io	**abbia** a dare a decti charraresi ducati trentta	*2.CDXXXV.1519.190.10*
11	E quande pur s'	**abbia** a fare, pregovi facciate chostà che qua pag[h]i	*3.DCL.1524.89.8*
12	volontariamente ordinata buona provigione, acciò che io	**abbia** più chomodità di servirlo più presto, e	*3.DCLXII.1524.103.7*
13	Nostro Signore giovarmi assai: e in questo anchora, che io	**abbia** a restituire el mancho che si può - non	*3.DCXCVII.1525.144.16*
14	minacciassi; e io, non sappiendo a qual delle dua cose m'	**abbia** a·ttenere, vi prego lo intendiate	*4.CMLXIII.1538?-1539.98.10*
15	mandato qua uno dal Duca e non la avendo portata, che l'	**abbia** a esser cosa lunga e che' sie messo nel capo	*4.MIII.1542.157.9*
16	Però vi prego facciate una minuta, come vi par che	**abbia** a star decto mandato.	*4.MXXXII.1545.196.13*
17	Messer Benedecto, perché e' paia pur che io	**abbia** ricievuto, com'io ò, il vostro Librecto,	*4.MLXXXII.1547.265.4*
18	con tucte le cose ordinate dalla Chiesa; perché, quando l'	**abbia** avute e che io il sappi, n'arò manco passione.	*4.MCI.1548.289.9*
19	togliate a ogni modo, purché abiate buon sodo, che e' non s'	**abbia** a combactere; e bisognia aver cura che e'	*4.MCXIII.1548.303.7*
20	scricto che tu non guardi in danari, non mi par però che t'	**abbia** a eser mancate le promesse: e perché	*4.MCLXXIX.1552.385.8*
21	Fa' d'aver buona compagnia e non menar teco gente che io	**abbia** a tener qua in casa, perché ci ò	*5.MCCCXLVIII.1561.246.6*

abbiam *(2)*

per voi, perché voi ci avete dato tanto, che ci basta; noi **abbiam** più cara la vostra vita che la vostra *4.MLIII.1546.227.17*
dalla piena del Tevere; e noi, per essere in luogo alto, l' **abbiam** campata assai bene a rispecto agli *5.MCCLXIV.1557.119.9*

abbiàno *(9)*

Per tanto mi pare che noi **abbiàno** sommamente da·rringratiare Idio; e chosì vi *1.XIV.1507.22.15*
Buonarroto, sappi chome noi **abbiàno** gictata la mia figura, nella quale non ò *1.XXXI.1507.45.4*
Noi **abbiàno** rigictato di sopra quello che manchava, *1.XXXII.1507.47.6*
Se non gioveranno, pensate se si può vendere ciò che noi **abbiàno**; e andreno a abitare altrove. *1.CVII.1512.140.16*
abbiate rispecto nessuno, se vi dovessi mectere ciò che noi **abbiàno**. *1.CLXXV.1515.223.20*
Poi che s'è rocto, **abbiàno** visto la ribalderia grande: che e' non *2.CDXXXI.1519.185.12*
Abbiàno pagato trecento anni le gravezze a Firenze; *3.DCL.1524.89.22*
modo che, se non ci aparisce altro sochorso, dubito che non **abbiàno** a morir tucti di fame. *4.MCLX.1551.362.2*
che tu ài continuamente della Cassandra: di che ne **abbiàno** a·rringratiare [Idio], e tanto più quanto è *5.MCXCI.1554.12.6*

abbiate *(25)*

fare chompagnia, io voglio farlo a ogni modo, ma bisognia **abbiate** patienza tanto che io torni chostà. *1.XXII.1507.35.15*
di bisognio di cierta quantità d'azzurri begli; e quando voi **abbiate** da servirmene al presente, mi tornerebe *1.XLVII.1508.66.6*
il medesimo, e che lui ve·lla leggiessi: e chosì chredo **abbiate** inteso. *1.LXXXV.1511.117.8*
Chredo gli **abbiate** ricievuti. *1.LXXXVI.1511.118.7*
Solo vi richo[rdo] che **abbiate** cura grandissima al sodo, perché questi non *1.XCIII.1512.126.8*
E·sse voi non vedete cosa a vostro modo, **abbiate** patientia; poi che noi siàno stati tanto, *1.XCIII.1512.126.11*
Si che non **abbiate** paura, che, quando voi avessi chomperato, *1.XCVI.1512.129.12*
Se voi chomperate, sopra tucto **abbiate** cura al sodo e avisatemi quello che fate, *1.XCVII.1512.130.20*
piacere grandissimo; e benché e' costi assai, credo che voi **abbiate** visto che e' sia cosa che vaglia, e quando *1.XCIX.1512.132.7*
Abbiate patientia e fate vista di non vedere, tanto *1.CXX.1515.158.5*
la ristorerò, e tucti voi altri, quando bisogniassi, non **abbiate** rispecto nessuno, se vi dovessi mectere *1.CLXXV.1515.223.19*
Se non l'avete, [...n'] **abbiate** arrossire. *3.DCLXVIII.1524.110.16*
la volontà del Papa, e io non uscirò di quella: e pregovi l' **abbiate** da·llui e da sua parte me la schriviate, *3.DCCLX.1526.239.28*
con fede e con amore, quanto nessuno altro amico che **abbiate** al mondo. *4.CMXLI.1534.66.12*
tuo lectera tre camice, e so(n)mi molto maravigliato me l' **abbiate** mandate, perché son sì grosse che qua *4.CMLXXI.1540.108.5*
dua mesi mandare altrectanta danari, ma non mi piace gli **abbiate** a tenere in casa, perché son pericolosi; *4.MXXXIX.1545.207.8*
sono state messe qua per le mani, come intenderete; però **abbiate** cura che cosa sono, e rispondete presto *4.MLII.1546.226.22*
Però prego m' **abbiate** per iscusato. *4.MLXXXII.1547.266.17*
Cir[c]a della compera della casa, non credo che **abbiate** poi facto altro; di quel'altra cosa te *4.MLXXXIV.1547.269.10*
facciate quel bene che voi potete per l'anima sua, e non **abbiate** rispecto a' danari, perché io non vi *4.MCIII.1548.291.15*
Credo che l' **abbiate** considerata bene e che la stia bene: e così *4.MCVII.1548.296.6*
mila scudi d'oro in oro, che voi gli spendiate e non **abbiate** rispecto se non a' sodi; e questo fia *4.MCXXXI.1549.326.11*
Dubito che e' n[on] paia che voi n' **abbiate** troppa voglia e che voi non siate *4.MCXXXIV.1549.329.6*
che quello ch'io vi scrissi oggi fa octo dì, e queste credo l' **abbiate** avute; e così raffermo per questa: *4.MCLXXVIII.1552.384.6*
non ò ancora saputo leggier la sua: io non so dove voi v' **abbiate** imparato a scrivere. *4.MCLXXIX.1552.385.21*

abbiatene *(1)*

Però **abbiatene** cura, ben che io non m'abbi a *5.MCCCXXIV.1560.214.7*

abbiatevi *(1)*

Abbiatevi cura, e guardatevi da chi voi *2.DLXXVII.1523.374.6*

abbino *(2)*

Ma io stimo gli orationi di qualche persona m' **abbino** aiutato e tenuto sano, perché era chontra *1.XL.1507.55.18*
signor Duca, suo et de l'opera, com patti espressi che **abbino** a servire per fornire detta opera et non *4.CMXCIV.1542.140.13*

abbocassimo *(1)*

voi, come cortesemente mi offerite, veniste a Roma et ci **abbocassimo** insieme, perché meglio ci *5.MCCCXVI.1560.202.2*

abboccamento *(1)*

che, quanto prima vi tornerà bene, noi facciamo questo **abboccamento**. *5.MCCCXVI.1560.202.6*

abbozzate *(1)*

del tutto, rispetto che le pietre stanno a Fiano da lui **abbozzate**, m'è parso, per intrattenerlo, *5.MCCCLXXX.1562.290.9*

abi *(32)*

Benché io n' **abi** pochi, come io v'ò detto, io m'ingiegnierò *1.III.1497.4.12*
Credo l' **abi** avuta e inteso l'animo mio; e·sse non l'avessi *1.XXVI.1507.40.5*
Pregate Idio che io **abi** onore qua e che io chontenti el Papa, *1.LXXXIX.1511.121.18*
tanto quanto v'ò promesso, chome torno costà; e benché io **abi** scricto che adesso si comperi una possessione, io *1.XCI.1512.123.8*
tu dia buone parole e intractenga la cosa per insino che io **abi** finito qua [e] che io vega come io mi trovo, e *1.XCI.1512.123.23*
a voi piacerà anche a me, e sia dove vole, pur che gli **abi** buon sodo. *1.XCV.1512.128.17*
è vero che faccino chosì, e' fanno male»: non già che io l' **abi** credute; e Dio il voglia che le non sieno. *1.CVI.1512.139.14*
Io credo che tu gli **abi** scricti e che tu ne tenga conto per potercegli *1.CVIII.1513.142.15*
e' sodi son buoni, ma vedete d'aprir gli ochi, che e' non s' **abi** poi a piatire. *1.CXVII.1515.154.8*
Pregate Dio che la mia cosa **abi** qua buon fine. *1.CXX.1515.158.13*
scriva qualchuna a quel modo, e che ne mandi tante che n' **abi** qualchuna; e poi sugiella la mia, e anche *1.CXXXIV.1515.173.3*
Tu mi scrivi in un modo, che par tu creda che io **abi** più cura delle cose del mondo che e' non *1.CXXXVIII.1515.177.11*
perché fo per bene nostro ciò che io fo, e benché tu **abi** un altro openione, questo non importa niente. *1.CXXXIX.1515.179.6*
ò chavati per insino adesso, che son mirabili, benché i' n' **abi** pochi. *1.CCXXI.1517.278.20*
tu mi schrivi, non stimerò però che Iachopo Salviati non **abi** volontà di farlo, ma che e' non possa; e *1.CCLXXVI.1518.346.10*
più che voi s[chrivete] anchora che credete che e' me gli **abi** renduti. *2.CCLXXXV.1518.8.7*
Confessati e actendi a 'mparare, e **abi** cura alla casa. *2.CDXXIII.1519.175.12*
povero e macto, che facci che Bastiano venitiano pictore **abi**, poi che è morto Rafaello, qualche parte *2.CDLXVI.1520.232.7*
a un vostro figl[i]uolo che sia sempre vissuto male e che v' **abi** facti tucti e' mali che si possono fare in *2.CDXCIV.1521.274.26*
vi prego gli rammentiate un pocho el caso mio, e che **abi** gli ochi secho quando un'altra volta mi *2.DLII.1522-1523?.344.13*
mai nessuno mecho - io dicho d'artigiani -, che io non gli **abi** facto bene chon tucto el chuore: poi, sopra *3.DCVIII.1524.27.15*
Benché io **abi** scricto al Prete, pensavo scrivere il *4.CMLXXXVI.1542.124.4*
Messer Luigi, io credo che Vostra S(ignio)ria **abi** comodità d'intendere im Palazzo a che termine *4.MIII.1542.157.4*

24 io non ò mai avuti danari dal Melig[h]ino che io non **abi** facto la quitanza; però, se io pigliassi errore, si *4.MLX.1546.236.7*
25 Un dì che io **abi** tempo, v'aviserò dell'orrigine nostra e donde *4.MLXX.1546.249.22*
26 o da mecte[re] in munistero, e dagniene, ma secretamente: e **abi** cura di non esser gabbato, e factene far *4.MLXXXVIII.1547.274.11*
27 e digli che, s'io non fo verso di lui il debito, che m' **abi** per ischusato, perché sono in troppe noie *4.MLXXXIX.1547.276.15*
28 che tu, avendo quel che tu ài e quel che tu arai, che tu **abi** a guardare a dota, ma solo a la bontà, a *4.MCLVIII.1551.358.7*
29 Però **abi** cura di non esser menato pel naso da gente *4.MCLXX.1552.374.10*
30 el vano della portta, e detta parte di scala aovata **abi** come dua alie, una di qua e una di là, che *5.MCCXV.1555.48.13*
31 che tu ài e fa' di vivere anche tu, acciò che ogni cosa non **abi** a rimanere allo spedale. *5.MCCXXXVIII.1556.77.10*
32 Se tu lo togliesti costà buono, è forza ch'e' mulactiere **abi** facto qualche ribalderia per la via. *5.MCCLXXIV.1558.135.8*

abia *(5)*

1 Io saperò infra pochi dì quello che io **abia** a fare e aviseroti. *1.XXX.1507.44.8*
2 mesi, e io ò da fare qua sei mesi anchora, inanzi che io **abia** a avere danari dal Papa; però son certo *1.LXXXVI.1511.118.10*
3 ducati, quand'io gli rivolessi; che non credo che questo **abia** a venire, ma quando mi venissi el bisognio, *1.CVIII.1513.143.14*
4 se vedi di potermegli mandar per un fidato, che io gli **abia**, mandamegli: se non, lasciagli stare. *4.MCL.1550.349.15*
5 a Dio, e stimar che quel che segue sia il meglio; né credo **abia** a mancar d'aconciarsi bene, con la sua *4.MCLXXIX.1552.385.14*

abiam *(1)*

1 dispiacere assai: ma non me ne maraviglio, perché noi **abiam** questa sorte di non avere a *5.MCCXXXVIII.1556.77.7*

abiamo *(1)*

1 **Abiamo** chonperato uno pezo di marmo d'una figura del *1.I.1496.1.16*

abiàn *(1)*

1 Ti scrissi la ricievuta del breve; e secondo che **abiàn** visto, resto creditore di più di dumila *4.MCLII.1550.352.10*

abiàno *(5)*

1 Buonarroto, noi **abiàno** gictata la mia figura, ed è venuta i' modo *1.XXX.1507.44.4*
2 derrata a·rrispecto di quello che poteva avenire; però **abiàno** da ringratiare Idio. *1.XXXIV.1507.49.8*
3 **Abiàno** faticha chon cento ochi di farne lavorare *3.DCCLII.1526.228.9*
4 della scorza della pietra, che io son molto megliorato; e **abiàno** speranza che in breve tempo io n'abbi a *4.MCXXIV.1549.317.8*
5 prima, e così credo che abiate inteso di qua voi, che **abiàno** avuto il simile delle rovine e de' morti *5.MCCLXIV.1557.119.8*

abiate *(22)*

1 Ma vedete d'achonciarlo bene per amor dell'aqua, e **abiate** cura, quando l'achonciate, che e' no' ne vadi *1.VII.1506.11.25*
2 sì che, poi che avete avuta tanta patienza, bisognia che **abiate** questa pocha anchora. *1.XXXIV.1507.49.11*
3 State di buona voglia e **abiate** patienza questo tempo, perché la cosa *1.XXXVII.1507.52.11*
4 E **abiate** mancho paura che voi potete, perché e' non *1.LXVI.1509.94.24*
5 dare cinquanta e ciento ducati, quegli che bisogniano, e non **abiate** rispecto nessuno. *1.LXXV.1510.107.20*
6 el resto vi dono, con questo, che in fra quatro mesi voi gli **abiate** a ordine a ogni modo, perché n'arò *1.LXXXVI.1511.118.14*
7 Ancora **abiate** cura comperare da giente che, a un *1.LXXXVII.1511.119.9*
8 **Abiate** cura quello che lo spedalingo vi vol dare: *1.XCVI.1512.129.16*
9 Però non **abiate** rispecto nessuno, pur che e' sia buon sodo; *1.XCVIII.1512.131.14*
10 e quello che a voi piace di torre, a·mme piacerà che voi l' **abiate** tolto, sia che si vole. *1.XCVIII.1512.131.15*
11 Ma quando faccino agli altri nostri pari chome a voi, **abiate** patientia e sperate in Dio. *1.CVII.1512.140.20*
12 E quando **abiate** animo di farlo, io sono in Seraveza; *2.CCCXIV.1518.46.11*
13 Io vi priego, poi avete avuta tanta patientia, l' **abiate** anchora questi pochi dì; e non *2.CCCLXXXIII.1518.131.9*
14 Ora, mi maraviglio che voi **abiate** sì presto dimentichato ogni cosa. *2.CDXCIV.1521.274.15*
15 di che mi son maravigliato, che per sì pichola chosa **abiate** facto scrivere, e tanto in frecta. *2.DLXXXVI.1523.384.6*
16 **Abiate** riguardo a mona Marg[h]erita e ditegli *4.CMLXXII.1540.109.21*
17 Ma **abiate** cura di non esser facti fare: che questo *4.MLXXVII.1547.259.8*
18 Circa la limosina a me basta esser certo che l' **abiate** facta, e basta aver la ricievuta dal *4.MLXXXIX.1547.276.10*
19 quello che vi pare il meglio e a posta vostra, purché **abiate** buone sicurtà e togliate cosa onorevole e *4.MCVIII.1548.298.7*
20 buona, a me pare che voi lo togliate a ogni modo, purché **abiate** buon sodo, che e' non s'abbia a combactere; *4.MCXIII.1548.303.6*
21 Credo le lectere l' **abiate** avute. *4.MCLXXVIII.1552.384.12*
22 Io l'avevo inteso prima, e così credo che **abiate** inteso di qua voi, che abiàno avuto il *5.MCCLXIV.1557.119.7*

abiatemi *(1)*

1 o se io non ritrovassi qualche volta el verbo principale, **abiatemi** per iscusato, perché i' ò apichato *2.CCLXXXVI.1518.10.14*

abine *(1)*

1 **Abine** cura. *4.MC.1548.288.16*

abino *(6)*

1 Non so che favore s' **abino**, ma ogni chosa saperà el Papa. *1.CCLXXVI.1518.346.19*
2 gli ò voluto dare niente, perché io non so quello che e' s' **abino** facto chostà. *2.CCLXXIX.1518.1.8*
3 poi che e' furono raguagliati da me, e chredo che gli **abino** già facto e' prezi e le gabelle e' passi, *2.CCLXXXVI.1518.10.3*
4 e che e' notai, arcinotai, proveditori, soctoproveditori **abino** già pensato di radoppiare e' sugniacci in *2.CCLXXXVI.1518.10.4*
5 Parmi **abino** facto una grande impresa, i' modo che io *2.CCCXLIII.1518.83.15*
6 vechie, se non se n'à un gran mercato, mi par che non s' **abino** a·ctorre, perché, come si comincia a volerle *4.MXC.1547.277.7*

abita *(1)*

1 che e' si vendono li stabili di Francesco Corboli, che **abita** a Vinetia et fallì più mesi sono; e' quali mi *4.MLII.1546.226.11*

abitare *(3)*

1 pensate se si può vendere ciò che noi abbiàno; e andreno a **abitare** altrove. *1.CVII.1512.140.17*
2 i' modo che io possa sapere le comodità d'u[n ...] e circa l' **abitare**. *4.MLXVIII.1546?.247.7*
3 di fare quello che io vi scrivo, e che Gismondo torni **abitare** in Firenze, acciò che con tanta mia *4.MLXX.1546.249.18*

abonda *(1)*

1 con messer Benvenuto del non rispondere alla sua, perché m' **abonda** tanta passione in simil pensieri, ch'io non *5.MCCXIX.1556.56.2*

abreviare *(3)*

1 ma·lle sarebon parole come l'altre che t'ò già facte; io, per **abreviare**, ti so dire per chosa cierta che tu non *1.LXVII.1509.95.11*
2 Per **abreviare**, la si gictò dua volte, e in chapo di du' *3.DXCIV.1523.8.23*
3 Per **abreviare**, io son tucto vostro com'io sono. *4.MCXLVIII.1550.347.2*

abreviate *(1)*

1 Luigi, voi c[h]'avete spirito di poesia, vi prego che m' **abreviate** e rachonciate uno di questi *4.CMXCVIII.1542.144.5*

abruciare *(1)*

1 non mi pare, che voi facciate guastare quella stampa e **abruciare** quelle che sono stampate; e che se voi *4.MLVI.1546.232.12*

acade *(7)*

1 Altro non m' **acade**. *4.CMLXXVIII.1540.115.14*
2 Altro non m' **acade**. *4.MLXXVII.1547.259.15*
3 Altro non m' **acade**, né ò tempo da scrive[re]. *4.MCXXXVIII.1549.334.12*
4 Altro no mi **acade**. *4.MCXLVII.1550.344.11*
5 Altro non mi **acade**. *4.MCLXXIX.1552.385.19*
6 Altro non mi **acade**. *5.MCCLXIV.1557.119.17*
7 Ora m' **acade** per mia utilità e onore mostrarle al *5.MCCCLXXIV.1562.283.6*

acadendomi *(1)*

1 M(esser) Giovan Francesco amico caro, **acadendomi** iscrivere costà a Giorgio pittore, *4.MCXLVII.1550.344.4*

acattargli *(1)*

1 io n'abi pochi, come io v'ò detto, io m'ingiegnierò d' **acattargli**, acciò che non s'abbi a pigliare danari del *1.III.1497.4.13*

accade *(2)*

1 Altro non m' **accade**, salvo che a questi dì messer Tomao de' *4.MCXLIII.1550.340.3*
2 Altro non mi **accade**. *5.MCCLXXXIV.1559.152.1*

accaggia *(1)*

1 Ò scritto questo a Vostra Signoria, perché, quando **accaggia**, possa meglio dire il vero al Papa; et anche *4.MI.1542.152.2*

accecta *(1)*

1 che io ò cacciato di decta fabrica per simil conto: e chi **accecta** le cose cactive, necessarie a decta *4.MCLIX.1550-1553?.360.9*

accectare *(3)*

1 Tucto mi piace e chonfortolo **accectare**, quando la sia cosa che, pe' chasi che *1.LXXIV.1510.106.6*
2 per la vostra non avessi visto e creduto Vostra S(igniori)a **accectare** volentieri alcune delle opere mie: di *4.DCCCXCIX.1533.1.12*
3 per la vostra non avessi visto e creduto Vostra S(igniori)a **accectare** volentieri alcune delle opere mie: di che n'ò *4.CM.1533.3.12*

accectarlo *(3)*

1 solo, nel quale stiàno quatro persone, e non arei el modo **accectarlo** come si richiede. *1.XII.1506.19.4*
2 e non per leggie; che se io mi voglio arristiare **accectarlo** per farlo fare a altri, che io *3.DCCLXXI.1527.252.8*
3 venire, fa' che nol sappi Michele, perché non ò il modo d' **accectarlo**, come vedrai se vieni. *4.CMLXXXVI.1542.124.21*

accectata *(1)*

1 Si può credere che e' si sia prima pacteggiato con chi l'à **accectata**; questo fa un gran favore a quegli *4.MCLIX.1550-1553?.360.8*

accectate *(1)*

1 io ebi dua lectere di chanbio: e' Borg[h]erini l'ànno **accectate** e ànnomi facto una fede chome gli *1.CXXXVI.1515.175.5*

accectato *(1)*

1 che io non ò marmi da·llavorare: ché io l'arei **accectato** volentieri; e non gli dare altra *1.CXXXVII.1515.176.18*

accecti *(1)*

1 Parmi che tu **accecti** a ogni modo, ma guarda di non essere *1.XCI.1512.123.13*

accectiate *(1)*

1 da qui inanzi, con quella alturità che ò io dal Papa, non **accectiate** cosa nessuna che non sia al *4.MCLIX.1550-1553?.360.14*

accecto *(2)*

1 grandissimo, dico mie colpa e volentieri decte cose **accecto**. *4.CMLXXXIII.1541?.120.9*
2 grandissimo, dico mie colpa e decte cose volentieri **accecto**. *4.CMLXXXIV.1541?.122.9*

accennato *(1)*

1 la principale, ma fra ogni dua gradi un sedere, come è **accennato**. *5.MCCLXXXIV.1559.151.12*

accettato *(1)*

1 Non fui **accettato** in modo nessuno; fu ditto che io non *2.DLXXI.1523.366.11*

acchordo *(1)*

1 Onde, per dare esequtione a detto **acchordo**, il prefato messer Michelagnolo *4.CMXCIV.1542.138.20*

acciectare *(1)*

1 si può - non si partendo però dalla ragione -, facciendo **acciectare** qualchuna delle ragion mia, chome *3.DCXCVII.1525.144.18*

acciò *(99)*

1 pochi, come io v'ò detto, io m'ingiegnierò d'acattargli, **acciò** che non s'abbi a pigliare danari del Monte, come *1.III.1497.4.13*
2 e che voi la mandassi a Charrara al decto Macteo, **acciò** che e' sapessi a chi egli aveva a andare in *1.VII.1506.12.19*
3 ancora a me a chi Bonifatio gli fa pagare in Lucha, **acciò** che io sappia el nome e possa scrivere *1.VII.1506.12.22*
4 Lapo e·lLodovicho che m'aiutano, e manderogli un cavallo **acciò** che e' venga, e non com'una bestia. *1.XII.1506.19.6*
5 ò mai avuto lectera che ne parli; però sappigniene dire, **acciò** che e' none pigliassi amiratione non avendo *1.XIII.1507.20.13*
6 Di Giovan Simone io ti dirò il parer mio, **acciò** che tu gniene dicha da mia parte: e questo è *1.XIII.1507.20.15*
7 mia figura; però pregate Idio che·lla cosa abbi buon fine, **acciò** che io torni presto chostà, perché sono disposto *1.XX.1507.32.20*
8 a ogni modo; però se vole fare fare oratione o altro, **acciò** che la venga bene, faccialo a quel tempo, e *1.XXVIII.1507.42.11*
9 o da altri, di' loro che io non ò bisognio de persona, **acciò** che qua non s'aviassi qualchuno sopra le *1.XXXIII.1507.48.10*
10 quando mi scrivi, scrivimi resoluto e chiarisci le cose bene, **acciò** che io intenda: e basta. *1.XL.1507.55.10*
11 Simone, e actendete a imparare e a stare a boctega, **acciò** che voi sappiate fare quando vi bisognierà, che *1.XL.1507.56.1*
12 di Pavia, nella quale gli replicho questa chosa, **acciò** che e' non si possan dolere. *1.XLIV.1508.61.12*
13 g[i]ustamente o mantenere quello che voi avete, **acciò** che voi vi sappiate poi reggiere i' maggiore *1.LXX.1509.101.21*
14 lo chonoscie, chome gli sta, e avisassimi di chosa certa, **acciò** che paia che io abbia voluto servire costui. *1.XCII.1512.125.21*
15 la manderò; e porteretela allo spedalingo, e arrollo caro, **acciò** che e' vega che no' vogliàno chomperare a *1.XCVI.1512.129.24*
16 la viene da qualcuno di quegli che mi si mostrono amici, **acciò** che io me ne possa guardare. *1.CVI.1512.139.21*
17 la gratia che io rega a quello che io rego, overo ò recto, **acciò** che voi siate aiutati. *1.CVIII.1513.143.4*
18 in Santa Maria Nova inanzi che l'uomo comperi, **acciò** che ci venda poi più volentieri, ancora *1.CXII.1514.148.16*
19 in una tua, una di Michele; vorrei mi facessi rispondere, **acciò** che io possa pigliare altro partito. *1.CXXX.1515.168.12*
20 torto chom'un crespello, ve lo voglio mandare a ogni modo, **acciò** che questa chosa non paia una ciurmeria. *1.CCXXI.1517.277.8*
21 E quando tu vedessi che e' non fussi per farlo, avisami, **acciò** che io mi ritraga di qua, perché mi son *1.CCLXVIII.1518.334.8*
22 Salviati e schrivi pel mio garzone chome la chosa è ita, **acciò** che io pigli partito subito, perché mi *1.CCLXXVI.1518.346.27*
23 modo chol Chardinale e che voi mi rispondiate presto, **acciò** che io possa pigliar partito; e, n[on] *2.CCLXXXVI.1518.9.23*
24 io sono in Seraveza; piacciavi avisarmi dove ò a essere, **acciò** che ci troviamo insieme, perché stimo *2.CCCXIV.1518.46.13*
25 duchati e promessi loro danari chontinuamente da vivere, **acciò** che e' potessino sodisfarmi. *2.CCCXXVI.1518.59.7*

26	Però io t'aviso,	**acciò** che tu gli facci star cheti chon qualche	*2.CCCXXVI.1518.59.13*
27	decto Zucha chompagnio d'Andrea ducati dieci larg[h]i,	**acciò** che, se fussi tempo da charichare, voi	*2.CCCLXXXV.1518.133.11*
28	d'un merc[i]aio me lo lesse im publicho, a uxo di processo,	**acciò** che e' si sapessi, per quello, che io	*2.CCCLXXXVI.1518.134.9*
29	e di questo mi serbai la chopia, e schrissi chon testimoni,	**acciò** che ognun sapessi che e' non restava da·mme.	*2.DLXXI.1523.367.5*
30	Io vi mando mon'Agniola a posta, per non avere altri,	**acciò** che voi sapiate presto che a·mme torna un	*2.DLXXV.1523.371.18*
31	Però servite bene e chon fede,	**acciò** che e' s'abbi onore.	*3.DLXXXIX.1523.1.12*
32	prego che domactina, un pocho a migliore ora che l'usato,	**acciò** che 'l sole non ci dia noia, a vedere ' dua	*3.DCLI.1524.91.7*
33	un pocho a migliore ora che l'usato, a San Lorenzo,	**acciò** che 'l sole non ci dia noia, a vedere e'	*3.DCLII.1524.92.5*
34	ora che l'usato, voi siate in sulla piazza di San Lorenzo,	**acciò** che noi possian vedere ' dua pezzi di marmo	*3.DCLIII.1524.93.7*
35	degli altri chon esso voi, e fate chiamare el Forello	**acciò** si possa entrare dentro, pe' ferri.	*3.DCLIII.1524.93.11*
36	quella volontariamente ordinata buona provigione,	**acciò** che io abbia più chomodità di servirlo più	*3.DCLXII.1524.103.7*
37	che io res[ti]tuischa quello che io ò ricievuto per farla,	**acciò** che io sia fuora di questo charicho, e	*3.DCXCVII.1525.144.13*
38	Iachopo, e schrivete in quel modo che meglio sapete,	**acciò** la chosa vadi inanzi, che io possa	*3.DCXCVII.1525.145.2*
39	parmi da fargli venire di nocte e·cturati molto bene,	**acciò** che e' non sieno visti passarvi sotto.	*3.DCCXXIX.1525.189.7*
40	parmi da fargli venire di nocte e turati molto bene,	**acciò** che e' non sieno visti.	*3.DCCXXX.1525.191.15*
41	Però vi prego l'avisiate, quante più presto, meglio,	**acciò** che e' pensi a' chasi sua: che e' non	*3.DCCLXIII.1526.244.11*
42	vi prego che voi mi diciate quello che voi ne intendete,	**acciò** che io possa pensare a·ffacti mia,	*3.DCCLXIX.1527.250.16*
43	che io facci, perché domani bisognia che io sia resoluto,	**acciò** possino rifare un altro, se rifiuto.	*3.DCCLXXI.1527.252.15*
44	più in fantasia d'andare, ancora vi prego me n'avisiate,	**acciò** pigli partito d'andare el meglio potrò	*3.DCCXCVIII.1529.281.2*
45	però io ti mando quactro ducati per mona Marg[h]erita,	**acciò** che tu·cti possa aiutare, e quando arai	*3.DCCCLVIII.1532.391.6*
46	Arei ben caro che tu vi conducessi da dormire,	**acciò** che mona Marg[h]erita vi potessi stare	*4.CMXXXVIII.1534.63.14*
47	Prego Iddio che v'apra gli ochi per un altro verso,	**acciò** che voi conosciate che chi desidera il	*4.CMXLI.1534.66.13*
48	Ora, perché l'ò rifatto più al proposito ve lo mando,	**acciò** che, piacendovi, lo diate al foco,	*4.CMLXIII.1538?-1539.98.5*
49	e farlo mezzano fra Vostra Signoria e me, suo servo,	**acciò** che io la serva, e massimo	*4.CMLXVII.1538-1541?.102.6*
50	ma bisognia prima vedere in che modo Michele gli soda,	**acciò** che la tua sorella, quando avenissi caso	*4.CMLXXI.1540.108.12*
51	'l banco scriva per che conto io gli rendo decti danari,	**acciò** che e' sien renduti per terza persona e	*4.CMLXXVIII.1540.115.9*
52	che ti dica se io gnien'ò a dare di ragione e scrivimelo,	**acciò** gniene mandi.	*4.CMLXXXVIII.1542.127.16*
53	cacciar via l'uno e·ll'altro e che l'opera mi restassi libera,	**acciò** che il lor cactivo cervello non mi rovini e	*4.CMXC.1542.130.14*
54	che e' ci sia altro riparo che lasciarmi l'opera libera,	**acciò** la possa seguitare; e de' danari, cioè cento	*4.CMXC.1542.130.19*
55	Messer Luigi, io vi mando un sacho di carte scricte,	**acciò** che Vostra S(ignio)ria vegga quale è	*4.CMXCV.1542.141.4*
56	o vero di Pierino, e ancora quel sonecto che io vi mandai,	**acciò** che io lo rachonci e faccigli dua ochi	*4.CMXCV.1542.141.13*
57	questa cosa e sanne il vero, lo farà intendere al Papa,	**acciò** che e' sappi che io non posso vivere, non che	*4.M.1542.148.25*
58	di Dio e della verità, quando à tempo, legha queste cose,	**acciò**, quando achadessi, mi possa col Papa	*4.MI.1542.155.15*
59	sare' forse buono avisarlo della resolutione che ò facta,	**acciò** sappi che rispondere, quando vi paia: e per	*4.MIV.1542.158.13*
60	in su la boctega, circa all'aconciare bene le scricture,	**acciò** non si facci errore, vorrei che tu chiamassi	*4.MXXX.1544.193.15*
61	un mandato di decti danari, e che l'inbasciadore lo segni,	**acciò** non si possa mai né a voi né a me dir	*4.MXXXII.1545.196.11*
62	cacciati: però bisognia aver patientia e far poco romore,	**acciò** che e' non vi sien tolti; e quand'io potrò,	*4.MXLIV.1545.214.10*
63	Io scrivo questo	**acciò** che 'l Papa non sie messo in	*4.MXLVIII.1545-1546.222.10*
64	prego mi mandiate l'ultimo madrigale che non intendete,	**acciò** che io lo rachonci, perché 'l sollecitatore	*4.MLVII.1546.233.5*
65	io per la lunga sperienza son sospectoso, io l'ò licentiate,	**acciò** che in mia vechieza io non entri in qualche	*4.MLIX.1546.235.14*
66	che io vi scrivo, e che Gismondo torni abitare in Firenze,	**acciò** che con tanta mia vergognia non si dica più	*4.MLXX.1546.249.18*
67	quando sia volto a simil cosa, famelo intendere e dove,	**acciò** possa dire il parer mio; e credo sare'	*4.MLXXIV.1547.255.15*
68	tu facessi seco pacti e non guardassi in un mezzo scudo,	**acciò** che te le porti a salvamento: e digli che,	*4.MXCVII.1547.285.15*
69	e non guardare in un mezzo scudo, e pag[h]era'lo costà,	**acciò** che lo porti più fedelmente.	*4.MXCVIII.1547.286.16*
70	vi mecta il nome suo: e decto aviso te lo mando in questa,	**acciò**, se no n'ài notitia, tu lo intenda, e io	*4.MCXVIII.1549.309.15*
71	Io t'aviso,	**acciò** che tu sappi rispondere, perché credo che	*4.MCXXII.1549.314.11*
72	1549, a Bartolomeo Bectini scudi cinquanta d'oro inn·oro,	**acciò** ne facci quello che ti scrissi.	*4.MCXXV.1549.318.6*
73	rispetto a cosa nessuna: e quando se' resoluto, rispondimi,	**acciò** ch'i' possa rispondere o del sì o del no a	*4.MCXXVI.1549.320.1*
74	bene, e se non te ne contenti, rispondimi senza rispecto,	**acciò** possa licentiare l'amico.	*4.MCXXVII.1549.321.11*
75	in questa; però va' per essi e scrivimi quello che manca,	**acciò** si facci presto per rispecto della ricolta,	*4.MCXXXIII.1549.328.9*
76	però bisognia aprir gli ochi, e sare' buono farlo volgare,	**acciò** che ogn'uomo l'intendessi.	*4.MCXXXV.1549.330.8*
77	Io dico che, se a·cte pare, che tu lo facci,	**acciò** che questo non tenga a dietro il tor	*4.MCXXXVIII.1549.334.8*
78	male, mandamegli e condannagli in quel che ti pare,	**acciò** che mi sien dati.	*4.MCXLIX.1550.348.13*
79	Io gli voglio mostrare al Papa,	**acciò** che vegga che secondo quegli io son	*4.MCXLIX.1550.348.13*
80	venire per quello che mi scrivi, vien più presto che puoi,	**acciò** che nanzi le piove sia ritornato costà.	*4.MCLIII.1550.353.11*
81	Rachomandati,	**acciò** che tu non ti inganni.	*4.MCLVIII.1551.358.16*
82	che non sia al proposito, se ben la venissi dal cielo,	**acciò** che non paia, com'io non sono,	*4.MCLIX.1550-1553?.360.15*
83	si truovi simil cose: e questo a me piacerebbe molto,	**acciò** che tu non ti obrigassi a pompe e a	*4.MCLXIII.1551.365.14*
84	le lectere che io t'ò più volte scricte, e così ti raffermo,	**acciò** che l'esser nostro non finisca qui: ben che	*4.MCLXXII.1552.376.16*
85	Bisognia farne e farne fare oratione	**acciò** che segua il meglio, perché simil cose	*4.MCLXXVI.1552.382.18*
86	dire la prochura in te, e così con questa te la mando,	**acciò** che sodi la dota che mi scrivi, di mille	*5.MCLXXXIII.1553.2.8*
87	lui che te gli porti, o vero tu·mmi adirizzi qualcun fidato,	**acciò** che non sien canbiati o che non vadin	*5.MCLXXXVI.1553.6.12*
88	Idio ne sia ringratiato, e lo facci buono,	**acciò** che ci facci onore e mantenga la casa.	*5.MCXCIII.1554.14.7*
89	Idio ne sia ringratiato, e lo facci buono,	**acciò** ci facci onore e mantenga la casa.	*5.MCXCIV.1554.15.7*
90	meglio, o ' danari o tenere le terre; e rispondi resoluto,	**acciò** possa rispondere a decto messer Francesco.	*5.MCCIII.1555.28.9*
91	quando siate d'achordo con chi le vuole, datemene aviso,	**acciò** che io vi mandi la prochura.	*5.MCCVIII.1555.34.9*
92	ch'i' mi posso ricordare: e mandoti la lectera sua aperta,	**acciò** che tu la legga e così aperta gniene dia.	*5.MCCXIV.1555.45.13*
93	per non haver hauto comodità: et hora sopperirò al tutto,	**acciò** non ti maravigli et perché intendi.	*5.MCCXXXVI.1556.74.6*
94	che e' viva quello che tu ài e fa' di vivere anche tu,	**acciò** che ogni cosa non abi a rimanere allo	*5.MCCXXXVIII.1556.77.9*
95	che per l'amor di Cristo e di Santo Pietro me lo conceda,	**acciò** ch'io possa tornare a Firenze senza	*5.MCCXLIV.1557.84.18*
96		**Acciò** che 'l Duca sappi la cagion del mio	*5.MCCLX.1557.110.16*
97	la scrivo in questa con um poco di disegnio dell'errore,	**acciò** ne dia notitia al Duca me[sse]r Giorgio.	*5.MCCLX.1557.111.1*
98	legata dov'è il modello, falla pigliare a decto Amannato,	**acciò** se gli volessi donar qualche cosa, ché	*5.MCCLXXXV.1559.153.10*
99	mirabile; del che io prego Dio che vi dia lunga vita,	**acciò** che quella possa condurre e queste e	*5.MCCCXXX.1560.221.15*

[acci]ò *(1)*

1	Tomao, se questo sc[h]izzo non vi piace, ditelo a Urbino,	**[acci]ò** che io abbi tempo d'averne facto un altro	*4.CMVI.1533.12.5*

accommodar *(1)*

1 a·mme pare, per i disegni che [i]o ho visti, non si potesse **accommodar** meglio. *5.MCCCXXX.1560.221.12*

accomodato *(1)*

1 Deputati maggiori miei osservandissimi, havendo io **accomodato** et allocato un capitello di *5.MCCCLXV.1561.270.5*

acconci *(2)*

1 cioè che, s'io voglio che la retificazione vengha, che io **acconci** la coscienzia mia. *4.MI.1542.153.34*
2 innanzi, l'imbasciadore d'Urbino mi manda a dire che io **acconci** la coscienzia mia prima, e poi verrà la *4.MI.1542.155.9*

acconcia *(1)*

1 ciervello seco, si vitupera: però fin che la cosa mia non si **acconcia**, non fo cosa buona. *4.MI.1542.150.7*

accordo *(1)*

1 Son tutto vostro, vecchio, cieco e sordo e mal d' **accordo** con le mani e con la persona. *5.MCCLXXXIV.1559.152.2*

achactare *(2)*

1 perché stimo che sia pichola cosa; e voi, se gli dovessi **achactare**, fate di farlo, perché presto, se e' mia *1.VII.1506.12.12*
2 Quando non me ne dessi, mi bisognierebe **achactare** danari per tornar costà; ché io non ò un *1.LXIV.1509.91.11*

achade *(140)*

1 per la tua più cose, alle quale non rispondo perché non **achade**. *1.XXIV.1507.38.9*
2 Non farò altra risposta alla tua perché non **achade**: basta che io sono a buon porto della opera *1.XXXIX.1507.54.5*
3 io a fare dipigniere qua cierte cose, overo dipigniere, m' **achade** farvene avisato, perché m'è di bisognio di *1.XLVII.1508.66.5*
4 Non mi **achade** altro. *1.LXXXVIII.1511.120.16*
5 Non mi **achade** altro. *1.XCVI.1512.129.18*
6 Non m' **achade** altro. *1.XCVIII.1512.131.16*
7 Non m' **achade** altro. *1.CXVII.1515.155.2*
8 Non mi **achade** altro. *1.CXIX.1515.157.17*
9 Altro non m' **achade**. *1.CXXIX.1515.167.9*
10 Non m' **achade** altro. *1.CXXXII.1515.170.17*
11 Non m' **achade** altro. *1.CXLI.1515.181.11*
12 Non m' **achade** altro. *1.CLXXV.1515.223.20*
13 questa choncluxione soprascritta chol Papa, a·mme non **achade**; e non potrei, quando volessi, chondurre *1.CCXXI.1517.278.24*
14 Non m' **achade** altro, se non [che] pregovi, parlando *2.CCCXLIII.1518.83.3*
15 Altro no m' **achade**. *2.CDXCVII.1521.278.13*
16 Altro non **achade**. *2.DLXXXVI.1523.384.16*
17 Altro non mi **achade** intorno a questo. *3.DLXXXIX.1523.1.9*
18 che e' sia molto meglio, e per più rispecti che non **achade** schrivere; e massimo per tornare nella *3.DCLXII.1524.103.12*
19 Altro non **achade**. *3.DCCV.1525.157.10*
20 Alttro non m' **achade**, se non dirvi questo: che voi laciatte *3.DCCXIII.1525.166.14*
21 e pure ci ssono venuti: no vi schrivo chome, perché non mi **achade**. *3.DCCXIX.1525.173.9*
22 Altro non **achade**. *3.DCCLII.1526.228.3*
23 Altro non m' **achade**. *3.DCCLX.1526.240.4*
24 Io non vi scrivo lo stato mio particularmente perché non **achade**: solo vi dico questo, ch'e' tre mila *3.DCCCXXIV.1531.323.24*
25 Altro non mi **achade**. *4.CMLXXI.1540.108.17*
26 e quello che mancherà per sodisfarlo come vuole, come m' **achade** di mandare altri danari gli *4.CMLXXVIII.1540.115.13*
27 Non **achade** dirne altro. *4.CMLXXXV.1541.123.7*
28 Altro non m' **achade**. *4.CMLXXXV.1541.123.10*
29 Altro non **achade**. *4.CMLXXXVIII.1542.127.17*
30 Altro non mi **achade**. *4.MIX.1543.166.10*
31 Altro non m' **achade**. *4.MXI.1543.168.10*
32 Altro non m' **achade**. *4.MXXIII.1544.185.6*
33 Altro non m' **achade**. *4.MXXXI.1545.195.10*
34 Altro non **achade**. *4.MXLVII.1545.221.19*
35 Altro no mi **achade**. *4.MLXIII.1546.239.11*
36 Altro non mi **achade** che per l'ultima mia vi scrissi, cioè che *4.MLXV.1546.240.7*
37 Altro non m' **achade**, né ò anche tempo da scrivere. *4.MLXVII.1546.246.7*
38 Altro non m' **achade**. *4.MLXXIV.1547.255.17*
39 Altro non m' **achade**. *4.MLXXV.1547.256.24*
40 Altro no mi **achade**. *4.MLXXIX.1547.261.10*
41 Altro non m' **achade**. *4.MLXXXIV.1547.269.12*
42 Altro non m' **achade**. *4.MLXXXV.1547.270.18*
43 Altro non m' **achade**. *4.MLXXXVI.1547.271.18*
44 Altro non mi **achade**. *4.MLXXXIX.1547.276.17*
45 Altro non m' **achade**, se non che quande pur siate volti al torla, *4.MXC.1547.277.18*
46 Del resto della risposta alla tua non **achade**, perché non ài ancora inteso niente della *4.MXCVI.1547.284.12*
47 Altro non m' **achade**. *4.MXCVIII.1547.286.17*
48 Altro non mi **achade**. *4.MXCIX.1547.287.13*
49 che non poss'io, e fammi scrivere e' tuo bisogn[i] quando t' **achade**. *4.MXCIX.1547.287.15*
50 si può, per non essere facto saltare; della compagnia non **achade** che mi mandi copia, perché non me ne *4.MCII.1548.290.7*
51 Altro non m' **achade**. *4.MCIII.1548.291.21*
52 Altro no mi **achade**. *4.MCIV.1548.292.11*
53 Altro non m' **achade**. *4.MCVI.1548.295.14*
54 Altro non m' **achade**. *4.MCVII.1548.296.11*
55 Altro non **achade**; per l'ultima del passato arai inteso *4.MCIX.1548.299.20*
56 Altro non m' **achade**. *4.MCX.1548.300.11*
57 Altro non m' **achade**. *4.MCXII.1548.302.9*
58 Altro non m' **achade**. *4.MCXIII.1548.303.16*
59 Lionardo, e' non m' **achade** scriverti pe' questa, per altro che per far *4.MCXIV.1548.304.4*
60 Altro no m' **achade** per ora, e ò poco tempo da scrivere. *4.MCXV.1548.305.10*
61 Altro non **achade**. *4.MCXVI.1548.306.19*

62	Altro non m’	**achade**.	*4.MCXVII.1549.307.26*
63	Altro non m’	**achade**, e non ò anche tempo, per ora.	*4.MCXX.1549.312.18*
64	Lionardo, quello che io ti scrissi per la mia ultima, non	**achade** riplicare altr[i]menti.	*4.MCXXIII.1549.315.4*
65	Della limosina che ti scrissi non	**achade** replicare: so che cercherai con	*4.MCXXIV.1549.317.11*
66	Altro non m’	**achade** per ora.	*4.MCXXIV.1549.317.17*
67	Piacemi che gli abbi allogati bene, né	**achade** dirne altro.	*4.MCXXVII.1549.321.5*
68	fussi richiesto di mandarmi lectere nelle tua, di’ che non t’	**achade** scrivermi.	*4.MCXXVII.1549.322.2*
69	piaccia a Vostra S(ignio)ria di seguire fin che altro non	**achade**.	*4.MCXXVIII.1549.323.11*
70	Altro non m’	**achade**.	*4.MCXXX.1549.325.24*
71	Altro non m’	**achade**.	*4.MCXXXI.1549.326.16*
72	Altro non	**achade**.	*4.MCXXXII.1549.327.15*
73	Altro non	**achade**.	*4.MCXXXIII.1549.328.16*
74	Altro non m’	**achade**.	*4.MCXXXVII.1549.333.3*
75	Non mi	**achade** altro.	*4.MCXL.1549.336.5*
76	Altr[o] non mi	**achade** circa questo.	*4.MCXLI.1549.337.9*
77	Altro non m’	**achade**.	*4.MCXLI.1549.337.16*
78	Altro non	**achade**.	*4.MCXLIV.1550.341.17*
79	Ora m’	**achade** dirvi quello che segue, e questo è che	*4.MCXLVIII.1550.346.7*
80	Altro non m’	**achade**.	*4.MCXLIX.1550.348.22*
81	Altro non mi	**achade**.	*4.MCLI.1550.351.14*
82	Altro non m’	**achade**.	*4.MCLIII.1550.353.12*
83	Non m’	**achade** dirti altro; ricievuta questa, partiti a tu’	*4.MCLIV.1550.354.6*
84	Altro non m’	**achade**.	*4.MCLV.1550.355.12*
85	Altro non m’	**achade** circa questo.	*4.MCLVII.1550.357.13*
86	Altro non mi	**achade**.	*4.MCLVIII.1551.359.1*
87	Non mi	**achade** altro circa questo.	*4.MCLX.1551.361.5*
88	Altro non	**achade**.	*4.MCLXI.1551.363.11*
89	Altro non mi	**achade**.	*4.MCLXV.1551.367.11*
90	Circa questo non mi	**achade** altro.	*4.MCLXVI.1551.368.12*
91	Altro non mi	**achade**, e lo scriver m’è gran fastidio.	*4.MCLXXVII.1552.383.13*
92	del Guicciardino, e perché è del medesimo tinore non m’	**achade** rispondergli altrimenti.	*5.MCLXXXII.1553.1.18*
93	Altro non m’	**achade**.	*5.MCLXXXII.1553.1.20*
94	Altro non mi	**achade** per ora.	*5.MCLXXXIII.1553.2.11*
95	Altro non mi	**achade**.	*5.MCLXXXV.1553.4.20*
96	Altro non m’	**achade** circa questo.	*5.MCLXXXVIII.1553.8.13*
97	Altro non m’	**achade**.	*5.MCXC.1553.11.11*
98	Altro non m’	**achade**.	*5.MCXCI.1554.12.11*
99	Altro non m’	**achade** circa questo.	*5.MCXCIII.1554.14.9*
100	Altro non m’	**achade**; son breve allo scrivere perché non ò	*5.MCXCIV.1554.15.9*
101	Altro non m’	**achade**.	*5.MCXCV.1554.17.2*
102	Altro non m’	**achade** circa a questo.	*5.MCXCVIII.1554.23.6*
103	Alctro non m’	**achade**.	*5.MCXCVIII.1554.23.10*
104	Altro non m’	**achade**.	*5.MCXCIX.1555.24.13*
105	Altro non m’	**achade**.	*5.MCCI.1555.26.10*
106	Altro non m’	**achade**.	*5.MCCI.1555.26.11*
107	Altro non m’	**achade** circa questo.	*5.MCCIII.1555.28.10*
108	Altro per questa non m’	**achade**.	*5.MCCIV.1555.29 .8*
109	Altro non m’	**achade**.	*5.MCCVIII.1555.34.10*
110	Altro no m’	**achade**.	*5.MCCX.1555.37.13*
111	Altro no m’	**achade**.	*5.MCCXVIII.1556.54.12*
112	E come	**achade** che io t’abbi a mandar danari, te gli	*5.MCCXX.1556.57.15*
113	Altro non m’	**achade**; ringratia la Cassandra e rachomandami	*5.MCCXX.1556.57.17*
114	Altro non m’	**achade**.	*5.MCCXXII.1556.59.17*
115	io non ò poi voluto tor portione per più rispecti che non	**achade** dire.	*5.MCCXXIII.1556.60.16*
116	Altro non mi	**achade**.	*5.MCCXXVII.1556.64.7*
117	Non	**achade** altro.	*5.MCCXXVIII.1556.65.12*
118	Altro non m’	**achade**.	*5.MCCXXX.1556.68.14*
119	Altro no m’	**achade**.	*5.MCCXXXI.1556.69.16*
120	Altro non m’	**achade**.	*5.MCCXXXII.1556.70.16*
121	Altro non m’	**achade**.	*5.MCCXXXIII.1556.71.10*
122	Altro non m’	**achade**.	*5.MCCXXXIV.1556.72.14*
123	Altro non m’	**achade**.	*5.MCCXXXV.1556.73.9*
124	Altro non m’	**achade**.	*5.MCCXXXVIII.1556.77.10*
125	Io ti dico che per ora non mi	**achade** altro, perché ò dua buon garzoni che mi	*5.MCCXLI.1557.81.6*
126	Altro circa a questo no mi	**achade**.	*5.MCCLVI.1557.104.10*
127	Altro non mi	**achade**.	*5.MCCLXII.1557.115.12*
128	Circa il trebbiano di che mi scrivi, non	**achade** farne scusa, e un’altra volta, i danari	*5.MCCLXXV.1558.136.7*
129	Altro non m’	**achade**.	*5.MCCLXXV.1558.136.11*
130	Altro non m’	**achade**.	*5.MCCLXXIX.1558.145.11*
131	Altro non mi	**achade**.	*5.MCCCXI.1559.192.9*
132	Altro non mi	**achade**.	*5.MCCCXXIX.1560.220.9*
133	No mi	**achade** altro per ora.	*5.MCCCXXXIV.1560.226.9*
134	Altro non mi	**achade**.	*5.MCCCXXXVI.1560.228.8*
135	Altro non mi	**achade**.	*5.MCCCXXXVII.1560.229.8*
136	Altro non mi	**achade**.	*5.MCCCXLIV.1561.241.7*
137	Altro non	**achade**.	*5.MCCCLXXV.1562.284.7*

138 Altro no mi **achade**. *5.MCCCLXXVII.1562.286.6*
139 Per ora altro no mi **achade**. *5.MCCCLXXXV.1563.297.6*
140 Altro non m' **achade**. *5.MCCCXCI.1563.311.8*

a[cha]de *(2)*

1 Altro non m' **a[cha]de**. *5.MCLXXXVII.1553.7.9*
2 Altro non m' **a[cha]de**. *5.MCC.1555.25.12*

[ach]ade *(1)*

1 ...]rrei avere a mandare costà per non [... Non mi] **[ach]ade** altro. *1.CCXI.1517.266.20*

Achademia *(2)*

1 che va a messer Benedecto Varchi, luce e splendore della **Achademia** fiorentina, perché stimo sia molto *4.MLXXVIII.1547.260.8*
2 che va a messer Benedecto Varchi, luce e splendor della **Achademia** fiorentina, che gniene diate; e *4.MLXXIX.1547.261.8*

achadendo *(3)*

1 Pur nondimancho, **achadendo** di scrivermi, pregovi mi scriviate; e *1.CXXI.1515.159.8*
2 stato per morire e chome ultimamente el medico dice, non **achadendo** altro, che gli è fuora di pericolo. *1.CLXXV.1515.223.5*
3 Però son disposto, non **achadendo** altro, dopo Pasqua d'agniello andare *4.MXLVI.1545.220.12*

achaderà *(1)*

1 Actendi a vivere; io son vechio e malsano, e quando m' **achaderà** niente di pericolo, te lo farò *5.MCCXXVII.1556.64.8*

achadessi *(6)*

1 più amore ubidire, e anche per potermi un dì, quando **achadessi**, chon le vostre lectere g[i]ustifichare. *3.DCCLX.1526.240.2*
2 Signiora marchesa, e' non par, sendo io in Roma, che gli **achadessi** lasciare il Crocifisso a messer *4.CMLXVII.1538-1541?.102.5*
3 verità, quando à tempo, legha queste cose, acciò, quando **achadessi**, mi possa col Papa difendermi da questi *4.MI.1542.155.15*
4 una casa onorevole e in buon luogo, perché, pur quando **achadessi** ch'i' tornassi a Firenze, vorrei aver *4.MCLXXIX.1552.385.16*
5 Actendi a vivere e non pensare a me, ché, quando m' **achadessi** cosa alcuna, te lo farei intendere. *5.MCCLXXIII.1558.134.8*
6 che puoi, e non pensare di qua a' casi [mia]; e quando m' **achadessi** più una cosa che un'altra, io te *5.MCCLXXIV.1558.135.11*

achadeva *(4)*

1 non vuol maestro e che chi ama non dorme, manco manco **achadeva** ancora mezzi. *4.CMLXVII.1538-1541?.102.11*
2 Non **achadeva**, perché non me ne intendo. *4.MCVII.1548.296.5*
3 spese facte nella possessione di Chianti, la qual cosa non **achadeva**, perché, se son bene spesi, come mi *4.MCXXXVII.1549.332.5*
4 Del modello d[i] che mi scrivete, non sapete voi che non **achadeva** scriverne niente ma subito mandarllo *5.MCCXV.1555.49.6*

achaduto *(2)*

1 Buonarroto, io non t'ho scricto più dì fa, perché non mi è **achaduto**; ora intendendo di qua chome costà passon *1.CII.1512.135.4*
2 poi la ricevuta del trebbiano e delle camicie non m'è **achaduto** scriverti. *4.MCXLIX.1550.348.5*

achanto *(1)*

1 De' casi di quell'altre terre che sono **achanto** a quelle di mona Zanobia, se a·lLodovicho *1.XIV.1507.23.5*

achate *(1)*

1 Non mi **achate** altro. *1.LXXXVII.1511.119.16*

achomodar *(1)*

1 insino qua; e così ti scrivo di nuovo che, quando tu possa **achomodar** le cose tua costà senza pericolo o *5.MCCXVIII.1556.54.7*

achomodato *(1)*

1 pag[h]i lo Spina: perché non si potrebbe trovare uomo più **achomodato**, né che facci chom più amore e gratia *3.DCL.1524.89.10*

achompagniarti *(1)*

1 comperata decta casa, ti resta tanto che tu potrai ben **achompagniarti** a boctega, ben che non mi par che *4.MXCI.1547.278.11*

achoncerà *(1)*

1 L'altra cosa, di che mi scrivi, s' **achoncerà** presto e bene; e manderoti ogni cosa *5.MCCCX.1559.191.6*

achonceranno *(1)*

1 Stimasi che le cose s' **achonceranno**: che Dio ce ne dia la gratia. *1.XCIV.1512.127.13*

achonci *(1)*

1 perché e' non si crucci meco, sperando che 'l tempo s' **achonci** ch'io cominci presto a·llavorare, che Dio il *1.VII.1506.11.20*

achoncia *(4)*

1 la casa de' Medici è 'ntrata in Firenze e che ogni cosa è **achoncia**; per la qual cosa chredo che sia cessato il *1.CIII.1512.136.7*
2 molto più lavoro a chi guasta, che non fa a chi **achoncia**. *3.DCL.1524.89.17*
3 Arei, se·lla chosa mia fussi **achoncia**, venduto qualche chosa e chomperato Monte *3.DCL.1524.90.2*
4 gran furia, e io ò più caro voi vivo che la facienda mia **achoncia**. *3.DCCXIII.1525.166.17*

achonciar *(2)*

1 vi risposi, de' chasi di Bernardino, com'io volevo prima **achonciar** la cosa della chasa che voi sapete; e *1.CXV.1514.151.5*
2 Chompra delle canne e fa' **achonciar** le vite dell'orto; e se·cti trovassi *2.CDXXIII.1519.175.7*

achonciare *(14)*

1 che io non torni, perché io non ò potuto ancora **achonciare** e' fatti mia col Cardinale, e partir no' mi *1.II.1497.3.6*
2 gli avete ricievuti, portategli allo spedalingo e fategli **achonciare** chome voi sapete che gli à achoncio *1.LXVIII.1509.97.9*
3 Dipoi, quando gli ài facti **achonciare** allo spedalingo a mio chonto, avisami *1.LXXIX.1510.111.16*
4 e chome tu gli ài avuti, portali allo spedalingo e fagli **achonciare** a mio chonto, e fa' achonciare anchora *1.LXXXI.1511.113.9*
5 allo spedalingo e fagli achonciare a mio chonto, e fa' **achonciare** anchora gli altri ultimi che io *1.LXXXI.1511.113.10*
6 ài avuti e' danari, va', portagli allo spedalingo e fa' **achonciare** da·llui propio questi e gli altri *1.LXXXIII.1511.115.16*
7 La minuta fatela **achonciare** secondo la choscientia vostra, e io subito *1.CX.1513.145.13*
8 sia fedele, e che a me dia alturità di farla adirizare e **achonciare** chome mi pare, perché chonoscho *1.CCLXVIII.1518.334.24*
9 Però, quando el Papa non facci **achonciare** se non quello che à di bisognio pe' *2.CCLXXXVI.1518.9.14*
10 bisognio pe' marmi sua, cioè el padule, io non ò el modo **achonciare** el resto, e non potrei aver de' *2.CCLXXXVI.1518.9.15*
11 ora e non indugiate, perché la cosa mia non si può **achonciare** bene se io non son chostà im persona. *3.DCLXXIX.1524.122.9*
12 Questo male m'à facto pensare d' **achonciare** i casi mia dell'anima e del corpo *4.MCXXIV.1549.317.13*
13 Circa l' **achonciare** i casi mia di che ti scrissi, io non *4.MCXXVI.1549.319.8*
14 Dell' **achonciare** la casa, ti scrissi che tu facessi tanto *4.MCXL.1549.336.5*

achonciarla *(2)*

1 De' facti della chasa credo **achonciarla** in buona forma, che la sarà mia e *1.CXVIII.1515.156.10*
2 E prego Dio che al Papa venga voglia d' **achonciarla** a questo modo, perché non mi *3.DCXCVII.1525.144.27*

achonciarlo *(1)*

1 Ma vedete d' **achonciarlo** bene per amor dell'aqua, e abiate cura, *1.VII.1506.11.25*

achonciarmivi *(1)*

1 per tornare nella chasa a San Lorenzo che avete tolta, e **achonciarmivi** da omo da bene, ché dà che dire *3.DCLXII.1524.103.13*

achonciate *(4)*

1 bene per amor dell'aqua, e abiate cura, quando l' **achonciate**, che e' no' ne vadi male una minima *1.VII.1506.11.26*
2 e prudente, e so che mi volete bene; però vi prego che **achonciate** la cosa a vostro modo chol *2.CCLXXXVI.1518.9.21*
3 vi prego mi facciate una minuta di decto breve, e che voi **achonciate** e' danari ricievuti per decta opera *2.CDLVIII.1520.221.8*
4 che e' non mi possino essere mai domandati; e anchora **achonciate** chome in chambio di decti danari, *2.CDLVIII.1520.221.10*

achoncie *(1)*

1 Tu mi richiedi di danari e di' che ora le cose sono **achoncie** e che e' si chomincia a·rriscuotere e *1.CXLIII.1515.183.14*

achoncierà *(1)*

1 più nie[n]tte; se vivo, son ciertto che el Papa l' **achoncierà**, se non ora unn'al[t]ra volta. *3.DCCXIII.1525.166.19*

achoncierebe *(1)*

1 per lui, perché mi fu promesso infra pochi dì che la s' **achoncierebe**, e che io cominciassi a·llavorare. *1.CXV.1514.151.7*

achoncierenо *(1)*

1 E chome è decto, infra pochi dì sarò chostà e **achoncierenо** le chose chon chonsiglio *2.CCCLXXXIII.1518.131.14*

achoncierò *(3)*

1 gratia di Dio; e·ssubito finito che arò, tornerò chostì e **achoncierò** tucte le cose di che tu mi scrivi, in *1.XXXVIII.1507.53.7*
2 buona boctega; quando tu non facci chosì, io sarò chostà e **achoncierò** i chasi tua i' modo che tu chonoscierai *1.LXVII.1509.96.6*
3 e fate vista di non vedere, tanto che io tornerò e **achoncierò** ogni chosa. *1.CXX.1515.158.6*

achoncio *(6)*

1 che io lessi la vostra lectera, perché mi chredevo avere **achoncio** i chasi loro, cioè i' modo che egli *1.LXVI.1509.93.7*
2 la vostra lectera montavo a chavallo e arei a questa ora **achoncio** ogni cosa. *1.LXVI.1509.93.14*
3 e fategli achonciare chome voi sapete che gli à **achoncio** l'altri per me. *1.LXVIII.1509.97.9*
4 e non voglio far lavorare niente, se prima non sono **achoncio**. *1.CXV.1514.151.10*
5 Come ò **achoncio** questa mia facenda della casa, spero *1.CXVI.1514.153.23*
6 chon l'opera più che io non sono, forse che 'l Papa arebbe **achoncio** la chosa mia e sarei fuora di tanto *3.DCL.1524.89.16*

achonsentito *(1)*

1 non ò el modo a pagare e' danari a Gismondo, e non arei **achonsentito** a tal chontracto se voi non mi *2.DLXXV.1523.371.9*

achordarci *(1)*

1 Èccisi messo qualchuno de' nostri Fiorentini per **achordarci**, e·nnon ànno fatto niente; ora fo chonto fare *1.I.1496.2.4*

achordarla *(1)*

1 di pagare la gabella del terreno che io chomperai, vedi d' **achordarla** in qualche modo che io non chaschi in *2.CCCXV.1518.47.5*

achorda[te]vene *(1)*

1 piacere: sì che vendete e non aspectate altro, e de' danari **achorda[te]vene** insieme. *5.MCCVII.1555.33.8*

achordiate *(1)*

1 Io me ne chontento molto mancho, e priegovi che voi **achordiate** questi altri, che io son sempre parato *2.DLXXV.1523.371.7*

achordo *(25)*

1 dagli qualche ducato inanzi; e quello che voi rimanete d' **achordo** di dagli, mandatemelo a dire, e io ve gli *1.III.1497.4.10*
2 e chome sua Santità è per dipoxitare e fare quanto fumo d' **achordo**; e che io torni e non dubiti di cosa nessuna. *1.VIII.1506.13.6*
3 la facci, pur che in capo de' cinque anni che noi siàno d' **achordo** la sia murata in Santo Pietro, dove a quella *1.VIII.1506.14.4*
4 Io vi chonforto, non possendo avere ragionevole **achordo**, che voi vi difendiate quanto potete, e *1.LXV.1509.92.11*
5 Avisatemi, e·sse voi potete fare **achordo**, non guardate in pichola cosa. *1.LXV.1509.92.20*
6 d'un duchato: prese el g[i]uramento che era restato così d' **achordo**, cioè di du' ducati d'oro larg[h]i; e·ctucti e' *1.CXV.1514.151.14*
7 Intendo chome di chostà presto farete festa dell' **achordo**. *1.CXLII.1515.182.20*
8 acciò che ci troviamo insieme, perché stimo resteremo d' **achordo**. *2.CCCXIV.1518.46.14*
9 entrare nelle cose mia se prima non m'ero spichato d' **achordo** dal Papa; e nel lasciare l'opera dicta *2.CDLVIII.1520.220.6*
10 dal Papa; e nel lasciare l'opera dicta di San Lorenzo d' **achordo** chol Papa, mostrando le spese facte e *2.CDLVIII.1520.220.7*
11 Ora, noi siàno d' **achordo**: papa Leone si pigli l'aviamento facto, *2.CDLVIII.1520.221.3*
12 e volse che io dipigniessi la volta di Sisto, di che fumo d' **achordo** di tre mila ducati a·ctucte mie spese, chon *3.DXCV.1523.11.16*
13 E chosì fumo d' **achordo**: onde poi finita la volta, quando veniva *3.DXCV.1523.11.20*
14 E di tal cosa Vostra Signioria prego gli metta d' **achordo** il meglio che si può, perché è opera di *4.CMXC.1542.130.22*
15 Onde, per dare esecutione a detto **achordo**, il prefato messer Michelagnolo *4.CMXCIII.1542.135.20*
16 viene, di starmi in casa a finire le tre figure come son d' **achordo** col Duca, e tornami molto meglio che *4.MIV.1542.158.6*
17 né levare, né fare altro, se voi non siate tucti a tre d' **achordo**, cioè Giovan Simone e Gismondo e tu. *4.MXXX.1544.193.13*
18 possuto e aver facto lavorare a altri, siamo convenuti d' **achordo** darli questi scudi cinquanta per ogni *4.MXXXIII.1545.197.14*
19 che vi pare come di cosa vostra: però, quando siate d' **achordo** con chi le vuole, datemene aviso, acciò *5.MCCVIII.1555.34.8*
20 Lionardo, tu mi scrivi per l'ultima tua esser d' **achordo** con lo spedalingo di Bonifatio delle terre *5.MCCX.1555.37.4*
21 Tien fermo l' **achordo**, perché mi piace assai. *5.MCCX.1555.37.13*
22 Lionardo, io intesi per l'ultima tua come eri d' **achordo** col Cepperello e del prezzo. *5.MCCXXXI.1556.69.4*
23 Va' e pagagli, come se' d' **achordo**. *5.MCCXXXIV.1556.72.6*
24 far qua una gran fabrica, cioè la lor chiesa, e tucti d' **achordo** m'ànno facto e fanno forza che io ci *5.MCCXCIX.1559.175.16*
25 Duolmi assai essere vechio e sì mal d' **achordo** con la vita, che poco posso prometer *5.MCCCIV.1559.182.18*

achorgiessi *(1)*

1 ò facte, e veramente io so che gli parve strano che io m' **achorgiessi** di quella g[i]unteria. *1.XVI.1507.28.11*

achorgo *(1)*

1 Messere Domenicho, io m' **achorgo** per la vostra che Bernardo *2.CCCLXXXVI.1518.134.4*

achorse *(1)*

1 'pressare al mezzo tondo, che è nel colmo di decta volta, s' **achorse** dell'errore che facea decta centina, come *5.MCCLXI.1557.113.7*

achorti *(2)*

1 overo che erono a chompagnia mecho; e non si sono mai **achorti**, massimamente Lapo, di non essere el *1.XVI.1507.26.22*
2 Ò charo averlo inteso, perché qua n'è assai, e non si sono **achorti** anchora, questi Bologniesi, che e' se ne *1.XXV.1507.39.17*

achorto *(1)*

1 Cornelia, io m'ero **achorto** che tu·ct'eri sdegniata meco, ma non *5.MCCXLVI.1557.87.5*

achosti *(1)*

1 Ora ti dico, circa il podere del Cepperello, che quando s' **achosti** a prezzo ragionevole, che tu lo [to]gga *5.MCCXXVI.1556.63.5*

achreciere *(1)*
1 Ingiegniatevi d' **achreciere** g[i]ustamente o mantenere quello che voi *1.LXX.1509.101.21*

achrescermi *(1)*
1 che e' non è tempo ancora, perché non sarebbe altro che **achrescermi** noia, oltra gli affanni che io ò. *4.CMLXXX.1541.117.6*

acompagni *(1)*
1 vi pensi e cerchi con diligentia, e preg[h]i Idio che t' **acompagni** bene; e quando trovassi cosa che ti *4.MCXXXVII.1549.333.1*

aconci *(1)*
1 Io gli ò chiesto tempo tanto ch'io **aconci** qua le cose mia e che i' lasci in buon *5.MCCXLVI.1557.88.4*

aconcia *(1)*
1 grande rinvolta im panno incerato, amagliata e bene **aconcia**: però cerca d'averla e avisami della *4.MCI.1548.289.15*

aconciar *(3)*
1 di Dio; e quando altrimenti, t'aviserò, perché voglio **aconciar** le cose mia dell'anima e del corpo, e *4.MCXXIII.1549.315.21*
2 se sarò vivo, arò charo che tu venga insin qua per **aconciar** le cose mia e nostre; e fa' pregare *5.MCCLVI.1557.104.14*
3 cir[c]a cinquant'anni sono, e perché io son vechio, vorrei **aconciar** decta cosa, a ciò che dopo me *5.MCCCLXIII.1561.268.9*

aconciare *(7)*
1 che stien bene e portategli allo spedalingo e fategli **aconciare** come gli altri, e·rramentategli el *1.LXXXIX.1511.121.10*
2 E quando gli mectete in su la boctega, circa all' **aconciare** bene le scricture, acciò non si facci *4.MXXX.1544.193.15*
3 Mandami copia della partita che fate **aconciare** dove mectete i danari. *4.MXXX.1544.194.1*
4 per dar luogo a que' danari: e 'l di dentro si può poi **aconciare** a poco a poco. *4.MXCI.1547.278.9*
5 del nostro quartiere, pure il prezzo e l'esser sicuro potrebbe **aconciare** ogni cosa. *4.MCVII.1548.296.11*
6 m'intendo di queste cose, ma a me pare che avessi voluto **aconciare** ogni cosa inanzi che la donna avessi *5.MCLXXXV.1553.4.11*
7 l'arcivescovo di Siena, sua gratia, s'è messo a volere **aconciare** questa cosa, e perché è uomo da *5.MCCCLXX.1561.277.7*

aconciarla *(1)*
1 di terra, come mi par che la si possa fare, e ò pensato d' **aconciarla** in una scatola e darla qua a chi *5.MCCLXXX.1558.146.9*

aconciarsi *(1)*
1 quel che segue sia il meglio; né credo abia a mancar d' **aconciarsi** bene, con la sua gratia. *4.MCLXXIX.1552.385.14*

aco[n]ciassi *(1)*
1 dì ti risposi, circa la casa di via G[h]ibellina, che tu l' **aco[n]ciassi** come ti pareva, per tanto che se *4.MCXXXIX.1549.335.5*

aconcino *(1)*
1 sien presenti al mectergli in sulla boctega e che le cose s' **aconcino** bene e per le loro mani e con lor *4.CMLXXXVIII.1542.127.8*

aconcio *(3)*
1 e da Gismondo la ricevuta di decti danari, e come avete **aconcio** la cosa; e rachomandami a Michele. *4.MXXX.1544.193.20*
2 altro che un fosso, perché il corridore basta, quando sia **aconcio** bene. *4.MXXXVIII.1545.206.6*
3 Pietro: in modo che io stimo star qua tucta questa state; e **aconcio** le cose mia e le vostre circa al Monte *5.MCCXLVI.1557.88.6*

acordalla *(1)*
1 Io vi dico che voi vegiate d' **acordalla** e di dagli qualche ducato inanzi; e quello che *1.III.1497.4.9*

acordare *(1)*
1 Consiglio merciaio vi dà una gran noia e che non si vuole **acordare** i' modo nessuno, e che vi vuole far pigliare. *1.III.1497.4.8*

acordo *(1)*
1 a me in questo caso assai esser sì vechio e sì male d' **acordo** con la vita, che io poco posso promectere *5.MCCCV.1559.184.1*

acportatore *(1)*
1 Giovanni, l' **acportatore** di questa sarà Stefano miniatore, al *3.DCXII. 1524.33.4*

acres[c]ermi *(1)*
1 ora qua none è tempo, perché sto in modo che sarebbe uno **acres[c]ermi** noia e affanno. *5.MCCCXLIV.1561.241.9*

acresciere *(1)*
1 Iulio, e a·ctempo nel prencipio di Leone, Aginensis volendo **acresciere** la sua sepultura, cioè far maggiore *3.DXCIV.1523.9.17*

Actalante *(3)*
1 dolendomi un dì con messer Bernardo da Bibbiena e chon **Actalante**, com'io non potevo più stare a·rRoma e *3.DXCIV.1523.9.7*
2 e' mi bisogniava andar con Dio, messer Bernardo disse a **Actalante** che gniene ramentassi, che mi voleva far *3.DXCIV.1523.9.9*
3 E de' decti danari, avendo messer Bernardo e **Actalante** risuscitatomi, donai all'uno cento ducati, *3.DXCIV.1523.9.14*

actempata *(1)*
1 credo che non sian molti danari e che anche sia troppo **actempata**; dell'altra ne so manco parlare, in *4.MCXVI.1548.306.9*

actenda *(10)*
1 Digli da mia parte che **actenda** a far bene, e·sse pure e' volessi e' danari che *1.XII.1506.18.22*
2 piacemi che e' si ripari a boctega de' tua maestri e che **actenda** a far bene, e chosì lo conforta: perché, se *1.XIV.1507.23.2*
3 quelle di mona Zanobia, se a·lLodovicho piace, digli che v' **actenda** e che m'avisi. *1.XIV.1507.23.6*
4 Ò charo **actenda** a·ffare bene, e chosì lo chonforta, perché *1.XV.1507.24.26*
5 E chosì fa' che la donna tua **actenda** chon amore, quando bisogni, al suo *1.CLXXV.1515.223.17*
6 quando mi scrivi, chome sta Gismondo, e di' a Pietro che **actenda** a imparare e che io sarò costà presto. *2.CCCXLII.1518.81.19*
7 costì, io ò caro che tu vi stia e pigli le tua comodità e **actenda** a guarire: che io, di quel ch'io *4.CMXXXVIII.1534.63.11*
8 parte e digli che, come posso, risponderò a la sua, e che **actenda** a star sana. *4.MCLI.1550.351.16*
9 e tucti d'achordo m'ànno facto e fanno forza che io ci **actenda**. *5.MCCXCIX.1559.175.17*
10 la quale la tengo per comandamento espresso che io **actenda** a decta fabrica, che n'arà piacere *5.MCCCIV.1559.182.13*

actendendoci *(1)*
1 Però, **actendendoci** tu, arò caro m'avisi quello che ne *4.MCLXII.1551.364.10*

actender *(1)*
1 in qualche briga, e dopo me vi lasci altri; però non vi **actender** più. *4.MLIX.1546.235.16*

actenderanno *(1)*
1 altri e facciatemene far creditore alla boctega; e se gli **actenderanno** a far bene, io gl'aiuterò di mano in *1.CXVI.1514.153.6*

actendere *(15)*
1 mia professione, l'altra, perché io non o tempo da potervi **actendere**. *1.XII.1506.18.11*
2 Vorassi **actendere** a quel resto, quando fia tempo. *1.XV.1507.24.6*
3 non ci ò amicho nessuno di chi mi fidare, e io non potrei **actendere** a·ssimil cose. *1.LXVI.1509.94.20*
4 A me pare, quando voi [vo]gliate **actendere**, che voi andiate per la via ordinaria, *1.LXVI.1509.94.21*
5 Io t'ò a dir questo anchor di nuovo, che se·ctu voi **actendere** a far bene e a onorare e·rriverir tuo *1.LXVII.1509.96.3*
6 poi che ultimamente io vi schrissi, non ò potuto **actendere** a fare modello, chome vi schrissi fare: *1.CCXXI.1517.277.5*

7	karissimo, perché el primo sarto, chome sapete, non può	**actendere**, e essendo quest'ultimo che io ò	*2.DLII.1522-1523?.344.5*
8	io, secondo me, non piacerà al Papa, perché non potrei	**actendere** alle cose sua: però sarebbe da	*3.DCCCXXIV.1531.323.11*
9	Bisognia ringratiarne Iddio e	**actendere** a far bene.	*4.CMLXXXV.1541.123.10*
10	al decto Cortese; e non possendo oggi Vostra S(igniori)a	**actendere** a·cciò, Urbino mi riporti decte scricte e	*4.CMXCV.1542.141.8*
11	ò risposto, circa la testa del Duca, che io non vi posso	**actendere**, come è vero che io non posso per le noie	*4.MXX.1544.179.15*
12	Io dico che la fare' molto meglio	**actendere** a tessere o a filare, che andare	*4.MCXXXVII.1549.332.18*
13	già prencipio a decta chiesa, ò risposto loro non ci volere	**actendere** senza licenza del duca di Firenze.	*5.MCCCIV.1559.182.11*
14	già prencipio a decta chiesa, ò r[i]sposto loro non ci volere	**actendere** senza licenzia e commessione del duca	*5.MCCCV.1559.183.10*
15	la quale tengo per espresso comandamento che io debba	**actendere** a la sopra decta chiesa de'	*5.MCCCV.1559.183.14*

actenderete *(1)*

1	e quello che io v'ò promesso farò a ogni modo, se voi	**actenderete** a fare bene.	*1.XIII.1507.20.27*

actendervi *(1)*

1	Io non so e non posso	**actendervi**; bisogniami o·rrifiutarlo o darlo, o	*3.DCCLXX.1527.251.7*

actendessino *(2)*

1	mio aiuto, chome ò loro promesso, e socto questa speranza	**actendessino** a farsi d'assai e a imparare, per	*1.LXVI.1509.93.10*
2	restai chon Buonarroto quando parti'; quando che e' non	**actendessino** a far bene, mectetegli in Santa Maria	*1.CXV.1514.152.21*

actendete *(8)*

1	da mia parte e scrivimi come la fa Giovan Simone, e	**actendete** a imparare e a stare a boctega, acciò che	*1.XL.1507.55.26*
2		**Actendete** a vivere, e più presto lasciate andare	*1.LXVIII.1509.97.25*
3		**Actendete** solo a' chasi vostri.	*1.CIII.1512.136.11*
4		**Actendete** a vivere; e se voi non potete avere	*1.CVII.1512.140.26*
5		**Actendete** a far bene, perché bisognia.	*1.CXXXV.1515.174.8*
6	Pure ingiegniati mantenere el chapitale e	**actendete** all'anima, perché le chose	*1.CXXXVII.1515.176.16*
7		**Actendete** a stare im pace, e quel che non si	*1.CXXXIX.1515.179.12*
8		**Actendete** a stare im pace, ché io ò speranza che	*1.CLIX.1516.201.15*

actendetevi *(1)*

1	e' vi resti danari da potere comperare decte terre; però	**actendetevi**, e se trovate che vi sia buon sodo,	*4.MCXLV.1550.342.9*

actendi *(14)*

1	Però sta' di buona voglia e	**actendi** a boctega come o quanto puoi, perché spero	*1.XXV.1507.39.11*
2	Però	**actendi** con amore.	*1.XXV.1507.39.14*
3	perché el nostro bene mi piace assai; pur nondimancho	**actendi** alle cose tua e non ti impaciar di niente,	*1.CXLII.1515.182.22*
4	Pietro, io intendo per una tua chome se' sano e	**actendi** a 'mparare.	*1.CCLXIX.1518.336.4*
5		**Actendi** a far bene.	*1.CCLXIX.1518.336.14*
6	Confessati e	**actendi** a 'mparare, e abi cura alla casa.	*2.CDXXIII.1519.175.12*
7		**Actendi** a farti uomo da bene, e ricordati di	*4.CMLXXIX.1541.116.8*
8		**Actendi** a far bene.	*4.MXX.1544.180.2*
9		**Actendi** a vivere.	*5.MCXCII.1554.13.10*
10		**Actendi** a star sano e vivere.	*5.MCCVIII.1555.34.10*
11		**Actendi** a vivere; io son vechio e malsano, e	*5.MCCXXVII.1556.64.7*
12		**Actendi** a vivere e fa' poco romore, e	*5.MCCXXXIV.1556.72.11*
13		**Actendi** a vivere e non pensare a me, ché,	*5.MCCLXXIII.1558.134.7*
14	Però	**actendi** a vivere e non pensare a' casi mia,	*5.MCCCXC.1563.310.5*

actendiate *(2)*

1	altro d'altrectanta spesa, con simil sodo, dico che v'	**actendiate**, e manderò ancora i danari di	*4.MCXXIX.1549.324.15*
2	Del podere di Monte Spertoli dicovi che v'	**actendiate**, se è cosa buona, e non guardiate	*4.MCXXXIII.1549.328.11*

actendino *(1)*

1	sabato che viene; con questo, che se voi vedete che gli	**actendino** a far bene, voi gli diate loro e che me	*1.CXV.1514.152.18*

actendivi *(1)*

1	Però	**actendivi** e avisami quello che ne 'ntendi e quello	*4.MLV.1546.231.14*

actendo *(2)*

1	qua chon grandissimo disagio e chon fatiche istreme e non	**actendo** a altro che a·llavorare el dì e·lla nocte, e ò	*1.XL.1507.55.13*
2	Io	**actendo** a·llavorare quanto posso.	*1.LXIV.1509.91.8*

acteso *(3)*

1	Io, poi che tornai di chostà, non ò mai lavorato: solo ò	**acteso** a far modegli e a mectere a ordine e'	*1.CXXXIV.1515.172.7*
2	mesi chon un mulo e chonn·un mulecto in sulle pompe,	**acteso** a peschare e a vag[h]egiare.	*2.CCCXXXV.1518.70.15*
3	Io ò	**acteso** sessanta anni a' casi vostri; ora son	*5.MCLXXXII.1553.1.14*

activa *(4)*

1	dalle bande del Moises, c[i]oè la Vita contemplativa et la	**activa**, le quali sono assai bene avanti, di	*4.CMXCIII.1542.136.10*
2	dalle bande del Moises, cioè la Vita contemplativa et la	**activa**, le quali sono assai bene avanti, di	*4.CMXCIV.1542.139.16*
3	con il putto in braccio, una Sibilla, un Profeta, una Vita	**activa** et una Vita contemplativa, come di	*4.MXXXVI.1545.201.18*
4	dua di mia mano, c[i]oè la Vita contemplativa et la	**activa**, per il medesimo prezzo che haveva a	*4.MXXXVI.1545.201.23*

acto *(2)*

1	fanciullo, ma che gli è troppo gientile, e che e' non è	**acto** al servitio mio, e che si mandi per esso.	*1.CXV.1514.152.26*
2	Come uno vescovo luchese, che vidde questo	**acto**, disse al palafreniere: «Voi non conosciete	*4.MI.1542.154.12*

actorno *(7)*

1	per fare tucte le cose di casa, cioè comperare e andare	**actorno** dove bisognia; el tempo gli avanzasi,	*1.CX.1513.145.18*
2	a un grandissimo pericholo della vita ctutti che eravamo	**actorno**, e èssi guasto una mirabil pietra.	*2.CDXXXI.1519.185.16*
3	chartoni per decta opera, cioè per le teste e per le faccie	**actorno** di decta capella di Sisto, e sperando aver	*3.DXCIV.1523.9.5*
4	che sorte sia la vita mia: perché sto sempre solo, vo poco	**actorno** e non parlo a persona, e·mmassimo di	*4.MXCII.1547.279.13*
5	Francesco digli che da un mese in qua io sono ito poco	**actorno**, perché non mi son sentito troppo bene,	*4.MCXVII.1549.308.2*
6	del ricecto non è offeso in luogo nessuno e atorno	**actorno** resta libero.	*5.MCCXIII.1555.44.3*
7	che mi scrivi, io ti dico che a me non par tempo d'andare	**actorno**: e parmi per ora.	*5.MCCXXXV.1556.73.5*

ad *(4)*

1	sarebe buono e' venissi di qua, che forse lo darebe loro	**ad** intendere cholla sperienza, la qual cosa a·lloro	*1.XXV.1507.39.19*
2	merito! Ora, sia la chosa chome si vuole, io voglio darmi	**ad** intendere d'avervi chacciato e d'avervi	*2.CDXCIV.1521.274.22*
3	secte di dicembre mille cinque cento quaranta quactro,	**ad** Incarnatione.	*4.MXXX.1544.194.4*

4	mancare, altrimenti provederò da me et non harò obligo	**ad** altri; facendoli sapere che io ci	*5.MCCCLXXVI bis.1562.322.10*

adagio *(10)*

1	della fatica mia; e con questi gra' maestri bisognia andare	**adagio**, perché non si possono sforzare.	*1.II.1497.3.9*
2	Andate	**adagio**: forse verrà voglia a lo spedalingo di	*1.LXXXVIII.1511.120.17*
3	Però a me piace che voi andiate	**adagio** a porgli in ogni luogo, purché voi non	*4.MXXXVII.1545.203.8*
4	Giovan Simone la 'ntenda meglio di te, perché nell'andare	**adagio** si fa manco errori.	*4.MXLIV.1545.214.8*
5	se' stato qua imburiassato? E io ti dico che voglio andare	**adagio**, perché i danari gli ò guadagniati con	*4.MLIII.1546.227.7*
6	per me, perché non posso più lavorare; ma voglio andare	**adagio**, per no comperare qualche noia.	*4.MLIII.1546.227.24*
7	Io non m'intendo di queste cose: però bisognia andare	**adagio** e aprir ben gli ochi; e quando si trovassi	*4.MLV.1546.231.11*
8	e non si può fidar di persona, vi consiglio che andiate	**adagio**, e massimo non vi mancando il pane; e	*4.MLIX.1546.235.8*
9	adagio, e massimo non vi mancando il pane; e nell'andare	**adagio** si scuopre di molte cose, e massimo che chi	*4.MLIX.1546.235.9*
10	non vale, sarebbe un altro podere; però mi pare d'andare	**adagio**.	*4.MCXXXV.1549.330.14*

addì *(6)*

1		**Addì** 15 d'octobre 1533.	*4.CMXXXVI.1533.55.18*
2	Di casa mia dal Macello de' Corvi,	**addì** 17 d'ottobre 1542.	*4.MII.1542.156.13*
3		**Addì** XXVI° di febraro 1544.	*4.MXXXVIII.1545.206.7*
4		**Addì** primo d'aghosto 1550.	*4.MCXLVII.1550.344.13*
5	Di Roma,	**addì** ultimo d'ottobre 1556.	*5.MCCXXXVI.1556.75.3*
6	Di casa,	**addì** 30 di ottobre 1561.	*5.MCCCLXV.1561.270.15*

adesso *(31)*

1	qu[a]trino; e chosì lo scrivo a·tte, perché tu vega che per	**adesso** non vi posso aiutare, perché i' ò a pagare	*1.LII.1508.74.11*
2	non ero morto, benché non mi sia sentito troppo bene; pure	**adesso** sto assai bene, gratia di Dio, del male.	*1.LXV.1509.92.6*
3	posta sia quel medesimo che non gli scrivere, perché lui	**adesso** sa per certo che voi non anderete	*1.LXXXVIII.1511.120.7*
4	promesso, chome torno costà; e benché io abi scricto che	**adesso** si comperi una possessione, io son d'animo	*1.XCI.1512.123.8*
5	la cosa della chasa che voi sapete; e chosì vi rispondo	**adesso**.	*1.CXV.1514.151.6*
6	io lasciai qua, amalato dal dì che io tornai per insino	**adesso**.	*1.CXV.1514.151.24*
7	Vero è che	**adesso** sta meglio, ma è stato in transito, sfidato	*1.CXV.1514.151.24*
8	e dissemi costà che e' gli bastava dua o tre ore el dì:	**adesso** non gli basta tucto el dì, che e' vuole anche	*1.CXV.1514.152.3*
9	Se vol venire, venga	**adesso**, inanzi che io tolga altri, perché voglio	*1.CXVII.1515.154.21*
10	Buonarroto, io son g[i]unto	**adesso** in Roma a·ssalvamento, gratia di Dio.	*1.CXXV.1515.163.4*
11	Non ò da dire altro per	**adesso**.	*1.CXXV.1515.163.13*
12	E che	**adesso** e' mi manchassino, io stare' fre[s]cho!	*1.CXXXIV.1515.172.13*
13	anderai a trovar lo spedalingo e di' che e' mi bisogniono	**adesso** a ogni modo, e che io crederrei, quando	*1.CXXXIV.1515.172.15*
14	che se Pier Francescho non à modo di farmegli pagar qua	**adesso** senza suo danno, che tu gli rimecta subito	*1.CXXXVI.1515.175.9*
15	anni in qua di qui a qualche tempo, che voi non fate	**adesso**, s'i' non mi inganno; e s'io m'inganno,	*1.CXXXVIII.1515.177.17*
16	avessi a essere chome quegli che io ò chavati per insino	**adesso**, che son mirabili, benché i' n'abi pochi.	*1.CCXXI.1517.278.20*
17	Io mi parto	**adesso** e vo a Pietrasanta, e Francesco Pieri	*1.CCLXXIII.1518.342.15*
18	mese; ma bisognierebe farne ora el chontracto, e io darei	**adesso** e' danari in diposito: quanto che no, non	*2.CCXCVI.1518.22.12*
19	Di Ciechone tu mi di' che, s'io voglio che e' venga	**adesso** ch'egli è guarito, che e' verrà volentieri.	*2.CCCXLII.1518.81.12*
20	Rispondigli che	**adesso** chomincia qua el verno, che non ci fa se	*2.CCCXLII.1518.81.13*
21	l'è grossa per fugire quel pelo, e così ò facto, e stimo che	**adesso** la vi sarà.	*2.CCCXLIII.1518.83.2*
22	chasi vostri, l'altro dì, quand'io non vi trovai in chasa, e	**adesso**, sentendo che voi vi dolete di me e dite	*2.CDXCIV.1521.274.5*
23	perché io so certo che mai, dal dì che io naqui per insino	**adesso**, fu nell'animo mio di far chosa, né	*2.CDXCIV.1521.274.7*
24	Questo che è venuto	**adesso** ciercò prima quello che io avevo a Firenze,	*4.MI.1542.151.27*
25	l'amore del tarlo! Se mi portassi amore, m'aresti scricto	**adesso**: «Michelagnio[lo], spendete i tre mila scudi	*4.MLIII.1546.227.15*
26	per non potere orinare, perché ne son forte difectoso; pure,	**adesso** sto meglio: io te lo scrivo, perché qualche	*4.MCIX.1548.299.12*
27	che tu me ne dia aviso; e se non ti par cosa al proposito	**adesso**, no mancar di cercare.	*5.MCXCIII.1554.14.13*
28	la Francesca io risponderò a la sua un'altra volta, perché	**adesso** non mi sento da scrivere.	*5.MCCXXI.1556.58.13*
29	Sì che io non ti dirò altro per	**adesso**, per havere hauto le lettere in sulle 24	*5.MCCXLIII.1557.83.9*
30	procaccio si sarebbe guasto; e decto suo parente per 'nsino	**adesso**, ch'è sera, non s'è lasiato ritrovare.	*5.MCCLXXXII.1559.148.17*
31	promisso di darlo finito in termine di mesi dece, vorebbe	**adesso**, a bon conto, scudi quindici di moneta.	*5.MCCCLXV.1561.270.10*

adietro *(2)*

1	con Filipo Strozi: ma poi che è facto, non può tornare	**adietro**.	*1.XXIV.1507.38.11*
2	ore, stasera, c'è·nnuove del campo loro, che e' si tornavono	**adietro** con poco loro onore.	*1.XXVII.1507.41.23*

adirizare *(1)*

1	e ò che e' sia fedele, e che a me dia alturità di farla	**adirizare** e achonciare chome mi pare, perché	*1.CCLXVIII.1518.334.24*

adirizi *(1)*

1	che io l'abbi, datelo a Francesco d'Antonio Salvecti che l'	**adirizi** qua a Luigi del Riccio, e sarammi dato	*4.MIX.1543.166.8*

adirizza *(1)*

1	E quando scrivi,	**adirizza** le lectere a messer Girolamo Ubaldini.	*4.MLXXIII.1547.254.9*

adirizzi *(1)*

1	ò pensato di dargli a lui che te gli porti, o vero tu·mmi	**adirizzi** qualcun fidato, acciò che non sien	*5.MCLXXXVI.1553.6.12*

adomandare *(1)*

1	dieci per iscudo, che sono per ogni resto di quello potessi	**adomandare** per factura delle tre statue di	*4.MXXXIII.1545.197.8*

adornamenti *(2)*

1	nelle lunecte, e 'l resto un certo partimento ripieno d'	**adornamenti**, chome s'usa.	*3.DXCIV.1523.8.34*
2	Degli	**adornamenti**, base e cimase a que' zoccoli	*5.MCCLXXXIV.1559.151.12*

ador[na]menti *(1)*

1	lecito, ma necessario, mutare del tucto ancora gli	**ador[na]menti**, e similmente i lor	*5.MCCLXVI.1557-1560?.123.9*

adorne *(1)*

1	che sono a un modo di qualità e quantità ànno a essere	**adorne** in un medesimo modo e d'una	*5.MCCLXVI.1557-1560?.123.6*

adosso *(3)*

1	dalla moglie in fuora, quando e' te l'arà apichata	**adosso**; e quella arai più che tu non vorrai.	*1.XCI.1512.123.18*
2	guardi di non te[ne]re danari in casa e di no' ne portare	**adosso**, e anchora chome chos[t]à è stato decto che	*1.CVI.1512.139.5*
3	ò gli tengo nel bancho di Balduccio e non tengo in casa né	**adosso** se non quegli che io ò di bisognio di per dì.	*1.CVI.1512.139.8*

adrieto *(5)*

1 mese di tempo per la loro ignioranza e bestialità, e tenuto **adrieto** l'opera del Papa, che m'è danno di più di *4.CMXC.1542.131.2*
2 messer Salvestro da Monteauto e compagni di Roma per l' **adrieto**, e per loro Antonio Covoni e compagni. *4.MXXXIII.1545.197.5*
3 messer Salvestro da Monteauto e compagni di Roma per l' **adrieto**, e per loro Antonio Covoni e compagni. *4.MXXXIV.1545.198.5*
4 Magnifici messer Salvestro da Montauto etc. di Roma per l' **adrieto**. *4.MXXXV.1545.199.5*
5 messer Salvestro da Montauto e compagnia di Roma per l' **adrieto**. *4.MXXXVI.1545.201.5*

adunche *(3)*

1 Ora tu mi di' non gli avere levati: la cosa sta **adunche** bene, non bisognia più parlarne. *1.CXXXVIII.1515.177.9*
2 **Adunche** bisognia che io la facci, se io non *2.DLXXI.1523.367.20*
3 **Adunche** chi piglia i danari d'altri, è segnio *4.MXXXVII.1545.203.7*

afacto *(1)*

1 Io non vo drieto a favole e non son però pazzo **afacto** chome voi credete; e credo che voi *1.CXXXVIII.1515.177.14*

afanni *(4)*

1 che io v'ò chacciato via? Non mi mancha altro, oltra gli **afanni** che io ò dell'altre chose! e·ctucti gli ò *2.CDXCIV.1521.274.20*
2 Ora mi truovo manco i danari e con più guerra e **afanni** che mai. *4.M.1542.148.15*
3 non è ben sana e che à quactro figl[i]uoli e che è in molti **afanni** del none esser ben sana. *4.MLXXXVIII.1547.274.23*
4 E' non mi mancava **afanni**! Io n'ò avuto e ò tanta noia e dispiacere, *5.MCCXXI.1556.58.10*

afanno *(2)*

1 Io sto qua in grande **afanno** e chon grandissima faticha di chorpo, e non *1.LXX.1509.101.14*
2 Papa arebbe achoncio la chosa mia e sarei fuora di tanto **afanno**: ma e' chompariscie molto più lavoro a chi *3.DCL.1524.89.16*

afaticando *(1)*

1 Io sono un povero huomo et di poco valore, che mi vo **afaticando** in quell'arte che Dio m'ha data *4.CMLXXXVII.1542.125.13*

afaticato *(1)*

1 Ricordoti che 'l tempo passa e che io non vorrei essermi **afaticato** tucto il tempo della mie vita per *4.MCLXX.1552.374.13*

afatichati *(1)*

1 **Afatichati** e non manchar per niente di *1.CCLXIX.1518.336.5*

afatichato *(1)*

1 fate che e' non gli manchi niente: perché io non mi sono **afatichato** mai se non per lui, per aiutarlo ne' *1.CLXXV.1515.223.15*

afatichi *(1)*

1 che tu lo preg[h]i da mia parte che per l'amor di Dio s' **afatichi** um poco per simil cosa, o di questa *4.MCLXXIV.1552.379.12*

afectione *(1)*

1 troppo offendere quelle persone a chi io porto grandissima **afectione**; et questo è il capitano Giovan *4.MXXXVIII.1545.205.7*

afermativo *(2)*

1 Però sta' di buona voglia e credi **afermativo** quello che io ti dico. *1.XXVI.1507.40.11*
2 gictata la mia figura, ed è venuta i' modo che io credo **afermativo** averla a·rrifare. *1.XXX.1507.44.5*

affamato *(1)*

1 tanto dimenticar le cose che ferventemente ama, quant'uno **affamato** il cibo di che e' vive; anzi molto meno *4.CMXVI.1533.27.1*

affanni *(7)*

1 medesimo loco con l'anima sua, e non sarei qua in tanti **affanni**. *4.CMVIII.1533.14.16*
2 perché non sarebbe altro che achrescermi noia, oltra gli **affanni** che io ò. *4.CMLXXX.1541.117.6*
3 Vostro pien d' **affanni** Michelagniolo Buonarroti [in] Roma. *4.CMXCIX.1542.146.8*
4 Circa gli **affanni**, io credo averne molti più di lei, e *4.MLXXXVIII.1547.274.25*
5 confortalo da mia parte a patientia, e digli che degli **affanni** i' n'ò anch'io la parte mia; e non gli *5.MCCXI.1555.39.4*
6 Io son qua in molti **affanni**, e ancora ò Urbino nel lecto molto mal *5.MCCXVI.1555.50.8*
7 e' lasci[a]rmi vivo in questo mondo traditore con tanti **affanni**; benché la maggior parte di me n'è ita *5.MCCXIX.1556.55.15*

affanno *(4)*

1 scusa: che se non fo il debito mio, è che io sono in troppo **affanno**. *4.MLXXXVI.1547.271.21*
2 di questa vita Francesco decto Urbino, con grandissimo mio **affanno**; e àmmi lasciato molto aflicto e *5.MCCXVII.1556.52.1*
3 la memoria e 'l cervello, e lo scrivere m'è di grande **affanno**, perché non è mia arte. *5.MCCLVII.1557.106.3*
4 perché sto in modo che sarebbe uno acres[c]ermi noia e **affanno**. *5.MCCCXLIV.1561.241.9*

affermo *(2)*

1 Di Vostre Signorie servitore io Michaelangelo Buonaroti **affermo** quanto di sopra. *5.MCCCLXV.1561.270.17*
2 Signorie sempre deditissimo io Michelangelo Buonarrota **affermo** quanto di sopra. *5.MCCCLXXX.1562.290.18*

affetione *(1)*

1 Lionardo, camerier del Duca, e fecemi con grande amore e **affetione** da parte di Sua S(igniori)a le medesime *5.MCCIX.1555.35.6*

affezzionatissimo *(1)*

1 Raccomandatemi, come è detto, al Varchi, come suo **affezzionatissimo** et delle sue virtù, et al suo *4.MLXXVI.1547.258.4*

affezzione *(1)*

1 me parole verso di lui come si conviene a tanto amore, **affezzione** et cortesie. *4.MLXXVI.1547.257.15*

afictare *(1)*

1 Però, quando a voi piace d'apigionare la chasa e d' **afictare** il podere, fatelo a vostra posta: e chon *1.LXVI.1509.94.1*

aflicto *(1)*

1 con grandissimo mio affanno; e àmmi lasciato molto **aflicto** e tribolato, tanto che mi sare' stato più *5.MCCXVII.1556.52.2*

afoga *(1)*

1 Sappi come qua s' **afoga** nelle coraze, e è·ggià con oggi quatro giorni *1.XXVII.1507.41.15*

agg[i]ugniendovi *(1)*

1 e·cciò che e' volessino, e cho' marmi che ci sono lavorati, **agg[i]ugniendovi** dumila ducati, io credo che *3.DCCCXXIV.1531.323.15*

agg[i]ugnier *(1)*

1 Del venire a·rRoma, non mi serebbe c[h]' **agg[i]ugnier** noie alle mie passione. *5.MCCCLXXXV.1563.297.6*

agg[i]ugniervi *(1)*

1 conditione porgli dove quegli de' marmi; dipoi potrò **agg[i]ugniervi** altri danari, secondo che ti porterai: *4.MXX.1544.179.12*

aggiungo *(1)*

1 vi ringratio, ma non quanto sono ubbrigato, perché non **aggiungo** a sì alta cortesia. *4.CMLXXXVII.1542.126.4*

agg[i]unto *(1)*

1 Circa gli affanni, io credo averne molti più di lei, e òrvi **agg[i]unto** la vechiezza, e non ò tempo da *4.MLXXXVIII.1547.274.26*

Aghostino (1)

1 dua pezzi di quatro braccia e mezo l'uno da·rRipa, da **Aghostino** G[h]igi, che m'eron chosti a me più di 3.DXCIV.1523.8.10

aghosto (1)

1 Addì primo d' **aghosto** 1550. 4.MCXLVII.1550.344.13

Aginensis (5)

1 la morte di papa Iulio, e a·ctempo nel prencipio di Leone, **Aginensis** volendo acresciere la sua sepultura, cioè 3.DXCIV.1523.9.17
2 avevo ricievuti, mostrando che io avevo avere molto più, **Aginensis** mi disse che io ero un ciurmadore. 3.DXCIV.1523.9.21
3 Poi, dopo detta morte di Iulio, **Aginensis** volse seguitare detta sepultura, ma magior 4.MI.1542.152.23
4 fare in Firenze la facciata di San Lorenzo et chiesemi a **Aginensis**, onde e' mi dette a forza licienzia, con 4.MI.1542.152.28
5 In questo tempo **Aginensis** mandò messer Francesco Palavisini, che è 4.MI.1542.152.34

agio (4)

1 di Lapo, e no' ne pigli ammiratione, che più per **agio** aviserò del tucto. 1.XV.1507.24.25
2 Più per **agio** vi scriverrò: e basta. 1.XXIII.1507.37.7
3 Più per **agio** v'aviserò. 1.LVI.1508.80.22
4 martedì a parlare al Papa; il perché v'aviserò più per **agio**. 1.LXXXIX.1511.121.5

agirato (1)

1 chon questi notai bisognia perdere a ogni modo e essere **agirato**, perché e' sono tucti ladri. 1.LXV.1509.92.9

ag[i]ugniete (1)

1 Però, non m' **ag[i]ugniete** noie a quelle che io ò, che n'ò tante 4.MLXVI.1546.242.11

ag[i]unto (1)

1 fabrica, e ancora non è a detto termine; e di più m'è **ag[i]unto** che m'è forza fare un modello grande 5.MCCXLIV.1557.84.12

agli (25)

1 Raccomandatemi **agli** amici. 1.II.1497.3.18
2 Rachomandami **agli** amici, cioè a Giovanni da·rRicasoli, al 1.XXXIV.1507.49.14
3 per mia parte, quando gli vedi, che faccino così ancora **agli** altri: e·rrachomandami a·lloro. 1.LIII.1508.76.2
4 ma tu·sse' i' modo che tu non mi piaci più, né a me né **agli** altri. 1.LXVII.1509.95.9
5 larg[h]i, e per trecento ducati d'oro larg[h]i ne do qua **agli** Altoviti che costà sien pagati a voi dagli 1.LXXXIX.1511.121.8
6 quando vedessi che e' fussi facto peggio a voi che **agli** altri, fate forza di non pagare e lasciatevi 1.CVII.1512.140.18
7 Ma quando faccino **agli** altri nostri pari chome a voi, abiate 1.CVII.1512.140.20
8 fanciullo, figliolo di buone persone e povero, che fussi uso **agli** stenti, che fussi per venire a star qua mecho 1.CX.1513.145.16
9 d'oro larg[h]i, chon questo, che gli diate a Bu[o]narroto e **agli** altri e facciatemene far creditore alla 1.CXVI.1514.153.5
10 abiatemi per iscusato, perché i' ò apichato un sonaglio **agli** orechi che non mi lascia pensar cosa 2.CCLXXXVI.1518.10.14
11 favore; i' modo che io fo disegnio di venirmene chostà **agli** Octo e domandare loro ' danni di questa 2.CCCXLIII.1518.83.17
12 Parla anchora **agli** [...] marmi, e di' loro che io non ò potuto 2.CDXXV.1519.178.11
13 che avete ricevuti da' Capponi per quegli che contai qui **agli** Altoviti, e sommi maravigliato che 4.MLXXV.1547.256.5
14 Circa l'altra casa che tu di' verso il canto **agli** Alberti, mi par troppa spesa a la grandezza 4.MXCV.1547.283.11
15 Ò avuto buon medico, ma più credo **agli** orationi che alle medicine. 4.MCXXIX.1549.324.20
16 Lionardo, stamani, a dì primo di g[i]ugnio 1549, ò portato **agli** Altoviti scudi mille d'oro in oro, e cinque 4.MCXXXIII.1549.328.4
17 io mi sto col mio male il me' ch'i' posso, e a rispecto **agli** altri vechi non ò da dolermi, gratia di Dio. 4.MCXLI.1549.337.13
18 Rachomandami al Prete e **agli** amici. 4.MCXLIX.1550.348.23
19 Sono molto begli: ne farò parte **agli** amici e parte per casa; e come altre volte 4.MCLVII.1550.357.5
20 buono, ma poco lo posso godere, perché, dato ch'i' n'ò **agli** amici qualche fiasco, quel che mi resta im 4.MCLXXII.1552.376.6
21 Son molto begli e buoni: n'ò facto parte **agli** amici e 'l resto per in casa. 5.MCXCVIII.1554.23.5
22 morti che à facto costà la piena, e come voi, a·rrispecto **agli** altri, l'avete campata assai bene. 5.MCCLXIV.1557.119.6
23 in luogo alto, l'abbiam campata assai bene a rispecto **agli** altri. 5.MCCLXIV.1557.119.10
24 che dice la lectera, di che ti ringratio, e ònne facto parte **agli** amici. 5.MCCCX.1559.191.5
25 È molto buono: faronne parte **agli** amici. 5.MCCCLVI.1561.259.6

agniello (2)

1 né da altri, io spero d'essere costà in questa Pasqua d' **agniello** e piglieremo qualche partito: ché io non 1.CXIX.1515.157.12
2 Però son disposto, non achadendo altro, dopo Pasqua d' **agniello** andare a Santo Iacopo di Galitia e, non 4.MXLVI.1545.220.13

Agniola (1)

1 Io vi mando mon' **Agniola** a posta, per non avere altri, acciò che 2.DLXXV.1523.371.18

Agniolo (12)

1 E·sse·ctu·cti vuoi informare de' casi loro, va' a messere **Agniolo** araldo della Signoria, ché a·llui ò scricto 1.XIV.1507.22.27
2 altrimenti, perché de' chasi loro ò scricto a·mmessere **Agniolo** a bastanza, al quale io prego che voi 1.XVI.1507.27.4
3 Buonarroto, questa perché i' ò [scricto] a messere **Agniolo**, la quale lectera sarà chon questa: dàlla 1.XXI.1507.34.4
4 Chredo, se·ctu la dessi a Baccio d' **Agniolo**, la manderebe bene; e a·llui mi rachomanda. 1.XXII.1507.36.1
5 Buonarro[to], questa per coverta d'una che va a messere **Agniolo**; fa' che tu la dia a·llui subito. 1.XXIII.1507.37.4
6 Fagniene asapere, cioè a messere **Agniolo**, e·rrachomandami a·llui e digli che mi 1.XXIV.1507.38.19
7 Se·ctu vedessi Baccio d' **Agniolo**, leggigli la lectera e pregalo che n'avisi il 1.XXXI.1507.45.19
8 cioè a Giovanni da·rRicasoli, al Granaccio e a messere **Agniolo**. 1.XXXIV.1507.49.15
9 Vorrei che tu trovassi messere **Agniolo** araudo e gli dicessi che io non gli ò 1.XXXVI.1507.51.11
10 Rachomandatemi a Giovanni da·rRichasoli, a messere **Agniolo** araudo. 1.LXIV.1509.91.23
11 Buonarroto, in questa sarà una di messere **Agniolo**. 1.LXXXIV.1511.116.4
12 come [...]a che io venga a veder più che Baccio d' **Agniolo** [...] [mode]llo, perché n'ò facto qua uno io 1.CCXI.1517.266.13

Agostino (2)

1 E mandai questa lettera a messere **Agostino** scalco, che la dessi al Papa, et in casa 4.MI.1542.154.18
2 senza rispecti arei cacciato della fabrica di Santo Pietro **Agostino** pe' sua buon portamenti, 5.MCCCXLII bis.1560-1563?.320.

agosto (33)

1 A dì 19 d' **agosto** 1497. 1.III.1497.4.4
2 A dì secondo d' **agosto** 1507. 1.XXXIV.1507.49.16
3 A dì tre d' **agosto**. 1.XXXV.1507.50.9
4 A dì dieci d' **agosto**. 1.XXXVI.1507.51.21
5 credo che arete facto; e io ò a mandare intorno a mezo **agosto** danari costà per chomperare azurro, infra 1.LIII.1508.75.24
6 A dì [..] d' **agosto**. 1.LV.1508.79.19
7 A dì quatro d' **agosto**. 1.CXXXIII.1515.171.15

8	Ai dì undici d’	**agosto**.	*1.CXXXIV.1515.172.28*
9	torna qua chon esso, me ne verrò chostà a starmi tucto	**agosto**, per fare el modello di San Lorenzo e	*1.CCXXXV.1517.295.6*
10	A dì sei d’	**agosto**.	*2.CCCXIV.1518.46.15*
11	Dipoi, l’	**agosto** vegniente, sendo richiesto dal Papa	*2.CDLVIII.1520.218.16*
12	A 8 d’	**agosto**.	*3.DCLVI.1524.96.4*
13	A dì 22 d’	**agosto** 1527.	*3.DCCLXX.1527.251.12*
14	Giovan Simone, io ò conto stamani, a dì secte d’	**agosto** 1540, a Bartolomeo Angelini scudi	*4.CMLXXII.1540.109.4*
15	Bartolomeo Cappello notaro di Camera, sotto dì 21 d’	**agosto** 1542.	*4.MXXXV.1545.199.19*
16	Bartolomeo Cappello notaro di Camera, sopto dì XXI d’	**agosto** 1542.	*4.MXXXVI.1545.201.20*
17	A dì sei d’	**agosto** 1547.	*4.MLXXXVII.1547.273.16*
18	A dì dieci d’	**agosto** 1548.	*4.MCXIII.1548.303.18*
19	A dì d’	**agosto** 1549.	*4.MCXXXVIII.1549.334.13*
20	A dì primo d’	**agosto** 1550.	*4.MCXLVIII.1550.347.3*
21	A dì 7 d’	**agosto** 1550.	*4.MCXLIX.1550.348.24*
22	A dì 16 d’	**agosto** 1550.	*4.MCL.1550.350.3*
23	A’ 22 d’	**agosto** 1550.	*4.MCLI.1550.351.17*
24	A dì 22 d’	**agosto** 1551.	*4.MCLXIV.1551.366.17*
25	A dì venti d’	**agosto**.	*4.CDXL bis.1519.393.15*
26	A dì 5 d’	**agosto** 1553.	*5.MCLXXXVIII.1553.8.14*
27	A dì primo d’	**agosto** 1556.	*5.MCCXXXII.1556.70.17*
28	A dì 8 d’	**agosto** 1556.	*5.MCCXXXIII.1556.71.11*
29	A dì 15 d’	**agosto** 1556.	*5.MCCXXXIV.1556.72.15*
30	A dì 17 d’	**agosto** 1557.	*5.MCCLXII.1557.115.14*
31	D’	**agosto** 1557.	*5.MCCLXIII.1557.118.7*
32	Di Roma, il dì 12	**agosto** 1559.	*5.MCCCII.1559.180.18*
33	Di Roma, a dì 21 d’	**agosto** 1563.	*5.MCCCXC.1563.310.7*

[a]gosto *(1)*

1	A dì ultimo d’	**[a]gosto** 1550.	*4.MCLII.1550.352.15*

agranchiato *(1)*

1	più presto quel poco che io ò su per le osterie che stare	**agranchiato** a Roma com’un furfante.	*4.MXLVI.1545.220.11*

Aguto *(2)*

1	qua in Roma, al banco di messer Salvestro da Monte	**Aguto**, che ti sien pagati costà in Firenze: però	*4.MV.1542.159.6*
2	in Roma, al banco di messer Salvestro da Monte	**Aguto**», come è decto; e avisami della ricevuta.	*4.MV.1542.159.10*

ai *(5)*

1		**Ai** dì sei di luglio.	*1.XXXI.1507.45.26*
2		**Ai** dì venti quatro di marzo 1514.	*1.CXXII.1515.160.12*
3		**Ai** dì undici d’agosto.	*1.CXXXIV.1515.172.28*
4		**Ai** venti dua di marzo mille cinque cento	*5.MCCCXLVIII.1561.246.9*
5	Non voglio indugiar tanto: però, se	**ai** qua qualche amico fiorentino a chi io	*5.MCCCLVII.1561.260.13*

ài *(106)*

1	gli facci dare costà da Francesco Strozzi; sì che, come tu	**ài** la lettera, va’ e trovalo, e·llui te gli darà.	*1.IV.1497-1498.6.5*
2	Sappi che la lama che io ò mandata, e che tu	**ài** ricievuta, è fata in sulla misura sua, cioè del decto	*1.XX.1507.32.7*
3	data la daga a·pPiero, non gli dire altro; ma·sse non gniene	**ài** data, non gniene dare per niente.	*1.XX.1507.33.2*
4	Però, subito che l’	**ài** ricievuta, va’ a trovare el Sangallo e vedi se·llui à	*1.XLI.1507.57.6*
5	Buonarroto, i’ ò inteso per l’ultima tua chome	**ài** facto buon servigio della lectera di Pavia.	*1.XLIII.1508.60.4*
6	a chiedere, della redità di Francesco; però, subito che·ctu l’	**ài**, dàlla a·lLodovicho.	*1.LIII.1508.75.6*
7	Tu mi di’ che m’	**ài** scricto di Baccino; io non so quello ti voglia dire,	*1.LV.1508.79.5*
8	scricto di Baccino; io non so quello ti voglia dire, e·sse tu	**ài** scricto, io non l’ò avuta.	*1.LV.1508.79.6*
9	io, per abreviare, ti so dire per chosa cierta che tu non	**ài** nulla al mondo, e·lle spese e·lla tornata di casa	*1.LXVII.1509.95.11*
10	Io ti dicho che tu non	**ài** nulla al mondo; e chom’io sento più u’ minimo	*1.LXVII.1509.95.18*
11	tu se’ meglio che tu chonosciessi mai, e·ssaperai ciò che tu	**ài** al mondo, e vedra’lo in ongni luogo dove tu	*1.LXVII.1509.96.8*
12	Dipoi, quando gli	**ài** facti achonciare allo spedalingo a mio chonto,	*1.LXXIX.1510.111.16*
13	d’averne promessa e pagamento al tempo, e chome tu gli	**ài** avuti, portali allo spedalingo e fagli	*1.LXXXI.1511.113.8*
14	Se·ctu l’	**ài** ricievuta, va’ e factegli dare e portagli allo	*1.LXXXII.1511.114.5*
15	allo spedalingo e fagli mectere a mio conto; se·ctu non	**ài** avuto la decta lectera, in questa sarà la	*1.LXXXII.1511.114.7*
16	Però subito, visto la presente, se non	**ài** avuto le lectere o ’ danari, avisami in ogni	*1.LXXXIII.1511.115.13*
17	E se·ctu	**ài** avuti e’ danari, va’, portagli allo	*1.LXXXIII.1511.115.15*
18	Il decto Michele m’à dicto come tu gli	**ài** mostro che ài speso a·sSectigniano circha	*1.CVIII.1513.142.11*
19	Il decto Michele m’à dicto come tu gli ài mostro che	**ài** speso a·sSectigniano circha sessanta duchati.	*1.CVIII.1513.142.11*
20	sapere dalla tua ingratitudine con quali danari tu gli	**ài** guadagniati; l’altra, vorrei sapere se·ctu tien	*1.CVIII.1513.142.17*
21	quante tu me ne fai pagare; però el resto, se·ctu non me gli	**ài** mandati, rimectigli subito in Santa Maria	*1.CXXXVII.1515.176.8*
22	Buonarroto, tu mi scrivi che	**ài** parlato allo spedalingo, e che cho me e’ torna	*1.CXLI.1515.181.4*
23	Tu mi di’] che	**ài** venduto el mio chavallo e che ài pagato per	*1.CCXI.1517.266.9*
24	Tu mi di’] che ài venduto el mio chavallo e che	**ài** pagato per Luigi [Gherardini e’] danari.	*1.CCXI.1517.266.9*
25		**Ài** facto bene; serbami el resto.	*1.CCXI.1517.266.10*
26	E’ danari che tu	**ài** di bisognio, chiedigli a Gismondo per mia	*1.CCLXIX.1518.336.6*
27	Buonarroto, intendo per la tua come	**ài** per le mani un podere di là da Fiesole pocho,	*2.CCCXLII.1518.81.4*
28	Pietro, tu	**ài** a pagare gli schafaioli quando veng[h]ino	*2.CDXXIII.1519.174.4*
29	quando veng[h]ino a·cte e presentino la lectera di Donato, e	**ài** a dar loro quello che dirà la lectera che	*2.CDXXIII.1519.174.5*
30	Pietro, tu	**ài** andare im Pietrasanta a ser Giovan	*2.CDXXXV.1519.190.4*
31	leggiere el decto contracto, e intenderai meglio quello che	**ài** a fare; e se e’ non ànno cavate decte quatro	*2.CDXXXV.1519.190.14*
32	ài a fare; e se e’ non ànno cavate decte quatro figure, non	**ài** a dar loro ’ danari e puoi dir loro che le	*2.CDXXXV.1519.190.15*
33	che ’l tempo del venire sia la quaresima: però, poi che	**ài** indugiato tanto, puoi aspectare insino al	*4.CMLXXIX.1541.116.6*
34	ricordati di quel che ti lasciò tuo padre e di quel che tu	**ài** ora, e ringratiane Iddio.	*4.CMLXXIX.1541.116.10*
35	ti mando cinquanta scudi d’oro in oro, e quello che tu n’	**ài** a fare volendo venire a·rRoma, e come gli	*4.CMLXXXVI.1542.124.8*
36	che tu n’ài a fare volendo venire a·rRoma, e come gli	**ài** a serbare, tanto ch’i’ te ne mandi altri	*4.CMLXXXVI.1542.124.9*

37	Tu non m’	**ài** risposto niente: però prega messer	*4.CMLXXXVIII.1542.127.15*
38	testamento in modo, che di quel ch’i’ ò a·rRoma tu non v’	**ài** più a pensare.	*4.MXXII.1544.183.9*
39	Tu mi scrivi dell’uficio che	**ài** avuto: io ti dico che tu se’ giovane e ài viste	*4.MXLII.1545.212.13*
40	dell’uficio che ài avuto: io ti dico che tu se’ giovane e	**ài** viste poche cose; io ti ricordo che l’andare	*4.MXLII.1545.212.14*
41	Lionardo, tu mi scrivi che	**ài** inteso di più case da comperare, infra le	*4.MXLVII.1545.221.4*
42	il pane: basta, che tu·ggicti via e’ danari che tu non	**ài** guadagniati.	*4.MLIII.1546.227.12*
43	Tanta gelosia	**ài** di non perdere questa redità! e di’ che gli era	*4.MLIII.1546.227.13*
44	Lionardo, tu m’	**ài** scricto una gran bibbia per pichola cosa: che	*4.MLXVII.1546.246.4*
45	Lionardo, intendo per la tua come	**ài** messo un mezano o vero sensale per conto	*4.MLXXII.1547.253.4*
46	Lionardo, io ò inteso per l’ultima tua come	**ài** ricievuti i cinque cento scudi che ti mandai e	*4.MLXXIV.1547.255.4*
47	Però, se se’ volto a·cciò, avisami, e se	**ài** fantasia più a una che a un’altra; e io ti	*4.MLXXV.1547.256.23*
48	credo che abbiate poi facto altro; di quel’altra cosa te n’	**ài** a contentar tu: basta a me che tu me	*4.MLXXXIV.1547.269.11*
49	Tu	**ài** andare per essi a’ Salviati, come dice la	*4.MLXXXVII.1547.273.5*
50	e che per ora ti parrebe d’atendere alla boctega, e che	**ài** trovato uno da far compagnia seco.	*4.MXCI.1547.278.6*
51	febre, inanzi che io la possi leggiere; io non so dove tu t’	**ài** imparato a scrivere.	*4.MXCIII.1547.281.16*
52	pare che decta casa, sendo dentro come è, che l’oferta che	**ài** facta stia bene: però statevi un poco a vedere.	*4.MXCV.1547.283.9*
53	Del resto della risposta alla tua non achade, perché non	**ài** ancora inteso niente della cosa ti scrissi, né	*4.MXCVI.1547.284.12*
54	Della boctega, el Guicciardino mi scrive che tu l’	**ài** pregato che gli entri a compagnia, e·ctu mi	*4.MXCVII.1547.285.18*
55	casa de’ Corsi a me pare che tu stia in su l’oferta che tu	**ài** facta, perché, se la vorranno vendere, sendo	*4.MCIII.1548.291.19*
56	tu ài facta, perché, se la vorranno vendere, sendo come m’	**ài** scricto, non credo che ne truovin più, ne’ tempi	*4.MCIII.1548.291.20*
57	io t’avisai di tre di che m’era stato parlato qua; no me n’	**ài** risposto niente: a te sta il torla o non la torre,	*4.MCIV.1548.292.8*
58	io ti dico che da qui inanzi tu non mi scriva più, e se tu	**ài** da farmi intender niente, togli uno che sappi	*4.MCV.1548.293.8*
59	perché avendo tu facto la compagnia, come m’	**ài** scricto, che tu ti possa partire.	*4.MCV.1548.293.13*
60	Però tu	**ài** solo a desiderar la sanità dell’anima e del corpo	*4.MCV.1548.294.3*
61	Lionardo, il cacio che tu m’	**ài** mandato, io ò avuto la lectera, ma non ò già	*4.MCXVIII.1549.309.4*
62	suo: e decto aviso te lo mando in questa, acciò, se no n’	**ài** notitia, tu lo intenda, e io per quest’altra	*4.MCXVIII.1549.309.15*
63	Tu	**ài** bisognio d’una che stia teco e che tu gli	*4.MCXIX.1549.310.14*
64	Ma se ci ritorna, tu n’udirai novelle! Della casa tu m’	**ài** avisato del sodo che non vi sodisfa: io dico	*4.MCXX.1549.312.12*
65	più parlarne; del tor donna, io ti mandai la nota che	**ài** ricevuto.	*4.MCXX.1549.312.15*
66	che so che tu ti se’ volto a una che ti piace e che tu	**ài** dato quasi intentione, e che io non te ne	*4.MCXXII.1549.314.10*
67	da bene e servente e d’assai, ma non è nostro pari, e tu	**ài** la tua sorella in casa e’ Guicciardini.	*4.MCXXII.1549.314.15*
68	Tu m’	**ài** avisato d’uno de’ Cerretani che à a mectere	*4.MCXXV.1549.318.6*
69	che voi andiate a vedere il podere di Chianti di che m’	**ài** scricto, e se è cosa che vi piaccia, lo togliate	*4.MCXXX.1549.325.6*
70	e se non ti piace no ne far niente: perché della donna t’	**ài** a contentar tu, e quando ne sarai contento tu	*4.MCXXX.1549.325.20*
71	più caro dua fiaschi di trebbiano che octo camice che tu m’	**ài** mandate.	*4.MCXLVI.1550.343.5*
72	non guardi a dota, perché e’ c’è più roba che uomini: solo	**ài** aver l’ochio a la nobilità, a la sanità, e più	*4.MCLVII.1550.357.9*
73	non sendo tu però el più bel giovane di Firenze, non te n’	**ài** da curar troppo, purché non sia storpiata né	*4.MCLVII.1550.357.11*
74	volte t’ò scricto, non mi pare che tu, avendo quel che tu	**ài** e quel che tu arai, che tu abi a guardare a	*4.MCLVIII.1551.358.7*
75	Della cosa de’ Nasi tu mi scrivi che non	**ài** ancora avuto risposta da Andrea Quaratesi:	*4.MCLXIII.1551.365.7*
76	nobilità, sanità e bontà; e quando si truovi queste cose, non	**ài** aver rispecto a nessuna altra, perché,	*4.MCLXXIV.1552.379.17*
77	Lionardo, io ò per l’ultima tua come tu	**ài**, circa il tor donna, rappichato pratica per	*5.MCLXXXII.1553.1.4*
78	di che mi scrivesti, che e’ mi piacevono, e tu non me n’	**ài** poi scricto altro, in modo che io non ti	*5.MCLXXXII.1553.1.7*
79	Questa de’ Ridolfi, se tu n’	**ài** buona informatione che ti piaccia, to’la , e	*5.MCLXXXII.1553.1.11*
80	Lionardo, io ò per l’ultima tua come tu	**ài** la donna in casa e come tu ne resti molto	*5.MCLXXXV.1553.4.4*
81	sodisfacto, e come mi saluti da sua parte e come non	**ài** ancora sodato la dota.	*5.MCLXXXV.1553.4.6*
82	Della sodisfatione che n’	**ài** n’ò grandissimo piacere e parmi sia	*5.MCLXXXV.1553.4.6*
83	Del sodar la dota, se tu non l’	**ài** non la sodare e tien gli ochi aperti, perché	*5.MCLXXXV.1553.4.8*
84	Lionardo, i’ ò ricievuto la soma del trebbiano che m’	**ài** mandato, cioè quaranta quactro fiasc[h]i: è	*5.MCLXXXVI.1553.6.4*
85	Tre iuli	**ài** a dare pel porto al procaccio.	*5.MCLXXXVII.1553.7.13*
86	sectima[na] passata, dove mi scrivi la contentezza che tu	**ài** continuamente della Cassandra: di che ne	*5.MCXCI.1554.12.5*
87	Lionardo, io ho ricievuto i caci che m’	**ài** mandati, cioè dodici marzolini.	*5.MCXCVIII.1554.23.4*
88	Lionardo, intendo pe’ la tua come	**ài** ricievuti i cento scudi che io t’ò mandati e come	*5.MCC.1555.25.4*
89	come ài ricievuti i cento scudi che io t’ò mandati e come	**ài** inteso per la mia quello che tu n’ài a fare, cioè	*5.MCC.1555.25.5*
90	io t’ò mandati e come ài inteso per la mia quello che tu n’	**ài** a fare, cioè a mandarmi dicianove palmi di	*5.MCC.1555.25.5*
91	Circa a quel de’ Bardi, mi piace quel che	**ài** facto, e chosì seguita del resto, senza romore.	*5.MCCI.1555.26.7*
92		**Ài** dati i danari alla madre di Masino? Altro	*5.MCCVII.1555.33.8*
93	Però, se	**ài** costà nessuna persona divota, ti prego facci	*5.MCCXVI.1555.50.12*
94	Vorrei e arei caro mi dessi um poco d’aviso come	**ài** governata la cosa delle limosine e come vi	*5.MCCXXII.1556.59.15*
95	Del Cepperello, tu	**ài** a pensare che gli è certo che tu deside[ri]	*5.MCCXXVIII.1556.65.8*
96	Ora io ti dico che, benché sia caro cento scudi, che tu	**ài** facto bene: ma vorrei, inanzi che io facessi	*5.MCCXXXI.1556.69.6*
97	peggiora almen cinquanta scudi d’oro: ma più mi duole che	**ài** facto più stima d’un pezzo di terra che	*5.MCCXXXII.1556.70.5*
98	i danari, e così ti saranno pagati costà nel modo che tu m’	**ài** scricto.	*5.MCCXXXIII.1556.71.6*
99	Circa la compera, tu l’	**ài** governata a tuo modo e non a mio: à’mi	*5.MCCXXXIII.1556.71.6*
100	più di venti anni e già col pensiero era comperato; ma tu l’	**ài** voluta intendere e governar secondo	*5.MCCXXXIV.1556.72.9*
101	Io non ti scrivo a caso, perché tu	**ài** un cervello molto contrario al mio.	*5.MCCXXXIV.1556.72.13*
102	Però prega Idio che e’ viva quello che tu	**ài** e fa’ di vivere anche tu, acciò che ogni	*5.MCCXXXVIII.1556.77.9*
103	Ma non ci pensare e non ti mectere a venire, se non	**ài** mia lectere che tu venga.	*5.MCCLIX.1557.109.16*
104	parechi fiaschi credendo che fussi come l’altro che m’	**ài** più volte mandato: ond’io n’ò avuto	*5.MCCLXXIV.1558.135.6*
105	come è decto, non so se s’è pel desiderio che tu	**ài** che io torni, o se pur la cosa sta	*5.MCCXCIX.1559.175.13*
106	ora ti dico che ò avuto piacere grande della femina che	**ài** avuta, perché, sendo noi soli, sarà pur	*5.MCCCXXIV.1560.214.6*

aiuta *(2)*

1	io ò voglia d’aiutar lui chome voi altri; e·sse Dio m’	**aiuta**, come à facto sempre, io ispero in questa	*1.XII.1506.18.17*
2	bella opera che si sia mai facta in Italia, se Dio me n’	**aiuta**.	*2.CCCXLIII.1518.83.11*

aiutagniene *(1)*

1	dall’Opera: se gli bisogniassi un mulo per portarle qua,	**aiutagniene** trovare, che e’ si spenda el mancho	*2.CCCXV.1518.47.10*

aiutalo *(1)*

1 Ringratiare Dio d'ogni cosa! Confortalo da mia parte, e **aiutalo** quante puoi. *5.MCCXIV.1555.46.4*

aiutano *(1)*

1 figura che io fo, e·rrimanderonne Lapo e·lLodovicho che m' **aiutano**, e manderogli un cavallo acciò che e' venga, e *1.XII.1506.19.6*

aiutar *(3)*

1 e che egli abbi voglia di far bene, perché io ò voglia d' **aiutar** lui chome voi altri; e·sse Dio m'aiuta, come à *1.XII.1506.18.16*
2 faticha, messa la vita propia a mille pericoli solo per **aiutar** la chasa mia; e ora che io ò cominciato *1.LXVII.1509.96.16*
3 Rachomandati a·dDio che ti può **aiutar** più che non poss'io, e fammi scrivere e' *4.MXCIX.1547.287.14*

aiutare *(16)*

1 N'ò dispiacere assai e duolmi non lo potere **aiutare**, ma presto presto [spero] essere di chostà a *1.XXVIII.1507.42.7*
2 lo scrivo a·tte, perché tu vega che per adesso non vi posso **aiutare**, perché i' ò a pagare questo debito e anchora *1.LII.1508.74.11*
3 ò delle fatiche assai: ma spero d'uscirne presto e potervi **aiutare**. *1.LII.1508.74.14*
4 che voi volete fare che vi sia il vostro, in tucti vi voglio **aiutare** tanto quant'io so e posso. *1.LXVI.1509.94.14*
5 N'ò passione assai; non ve ne posso **aiutare** altrimenti, ma per questo non vi *1.LXVIII.1509.97.17*
6 che la sia venuta in un tempo i[n] che voi ve ne potete **aiutare** meglio che non aresti facto pel passato. *1.LXVIII.1509.97.24*
7 io non l'ami chome fratello, ma perché io non lo posso **aiutare** di chosa nessuna. *1.LXX.1509.101.12*
8 che mi parea che voi facessi, solo era per poter meglio **aiutare** o fare quello che ò promesso a *1.LXXXV.1511.117.10*
9 disagio, non vi increscha, e i' mentre che voi vi potete **aiutare** de' vostri danari, non mi togliete e' mia, *1.CIII.1512.136.19*
10 Però, se 'l Papa mi vuole **aiutare** in questa chosa - che mi sarà *3.DCXCVII.1525.144.8*
11 ducati per mona Marg[h]erita, acciò che tu·cti possa **aiutare**, e quando arai di bisognio, mentre *3.DCCCLVIII.1532.391.6*
12 duole assai il vostr[o] male, e più non ve ne possendo **aiutare**, e massimo a messer Donato e a me; ma *4.MXLVI.1545.220.5*
13 El Guicciardino in simil casi ti potrà **aiutare**. *4.MXCV.1547.283.20*
14 grandissimo: e più, per non esser costà, per non ti potere **aiutare**, come mi son sempre ingegniato di fare. *4.MXCIX.1547.287.6*
15 messer Giorgio, digli che della cosa sua io non lo posso **aiutare**; che lo farei volentieri e che io n'ò *5.MCCXXVII.1556.64.11*
16 e disagi che la porta seco; e rachomando a chi mi può **aiutare**. *5.MCCCXXXIV.1560.226.11*

aiutargli *(1)*

1 a tal chontracto se voi non mi avessi promesso d' **aiutargli** pagare. *2.DLXXV.1523.371.10*

aiutarla *(1)*

1 miseria in che io trovai la casa nostra, quand'io cominciai **aiutarla**; che non basterebbe un libro; e mai ò *4.MCLXIII.1551.365.18*

aiutarlo *(3)*

1 che·ctu gli facci aver le chiave a ogni modo, e·sse tu puoi **aiutarlo** di niente, fallo per mio amore, perché è *1.XLIX.1508.70.8*
2 buoni provedimenti, e che e' non manchi per danari per **aiutarlo**. *1.LXXV.1510.107.18*
3 perché io non mi sono afatichato mai se non per lui, per **aiutarlo** ne' sua bisogni inanzi che lui muoia. *1.CLXXV.1515.223.16*

aiutarti *(3)*

1 A me non basta l'animo **aiutarti** di simil cosa, perché non ci ò mezo che *1.CXXVII.1515.165.7*
2 Afatichati e non manchar per niente di disegniare e d' **aiutarti** di quello che puoi. *1.CCLXIX.1518.336.6*
3 mancare di quello che più tempo ò pensato; e questo è d' **aiutarti**, quando intenda che tu·cti porti bene: *4.MXXVIII.1544.191.5*

aiutarvi *(4)*

1 e farò tanto quanto ò promesso di fare a·ctucti voi, cioè d' **aiutarvi** con quello che io ò, in quel modo che voi *1.XXV.1507.39.9*
2 l'animo mio, né quanto è il mio desiderio d' **aiutarvi**, perché non voglio che altri sappi e' *1.XXVII.1507.41.11*
3 anni, che mai ebbi un'ora di bene, e·ctucto ò facto per **aiutarvi**, né mai l'avete chonosciuto né creduto. *1.CVII.1512.141.6*
4 e in voi, e de' disagi e degli stenti che io ò avut[i] per **aiutarvi**. *1.CVIII.1513.142.21*

aiutassi *(1)*

1 Tu mi scrivi che vorresti che io t' **aiutassi** qua di quella chosa che tu mi parlasti *1.CXXVII.1515.165.5*

aiutati *(1)*

1 a quello che io rego, overo ò recto, acciò che voi siate **aiutati**. *1.CVIII.1513.143.4*

aiutato *(1)*

1 Ma io stimo gli orationi di qualche persona m'abbino **aiutato** e tenuto sano, perché era chontra l'openione *1.XL.1507.55.18*

aiuterà *(5)*

1 governo e·ssenza danari; pure ò buona speranza che Dio m' **aiuterà**. *1.LXIV.1509.91.22*
2 alla spesa; e quando e' non ci fia da spendere, Idio ci **aiuterà**. *1.LXV.1509.92.15*
3 Delle mie cose di qua farò el meglio che io potrò; Idio m' **aiuterà**. *1.CXVI.1514.153.12*
4 fare; spero che la magnificentia di Iachopo Salviati m' **aiuterà** della ragione. *2.CCCXLIII.1518.83.19*
5 Penserò qualche altro modo da vivere, e spero Dio m' **aiuterà**. *4.MCXVI.1548.306.18*

aiuteranno *(1)*

1 e' verranno gli Angeli da·ccielo [a] [pi]gliarti le braccia e t' **aiuteranno**». *2.CCLXXXV.1518.8.2*

aiuterei *(1)*

1 di simil cosa, perché non ci ò mezo che se io l'avessi, m' **aiuterei** delle cose mia, che importono molto più. *1.CXXVII.1515.165.8*

aiuterò *(6)*

1 a far bene e a onorare e·rriverir tuo padre, che io t' **aiuterò** chome gli altri, e farovi infra pocho tempo *1.LXVII.1509.96.4*
2 alla boctega; e se gli actenderanno a far bene, io gl' **aiuterò** di mano in mano quanto potrò. *1.CXVI.1514.153.7*
3 quello che vi pare; e di quello che io potrò, sempre v' **aiuterò** a ogni modo tucti quanti. *1.CXVII.1515.154.16*
4 Io t' **aiuterò** di quello che io potrò. *3.DCCLXXI.1527.252.13*
5 mentre che io non ci sono, fara'melo scrivere: e io t' **aiuterò** sempre, dovunche io sarò. *3.DCCCLVIII.1532.391.8*
6 e vivere da uomini da bene: e io, mentre che vivo, v' **aiuterò**. *4.CMLXXVII.1540.114.19*

aiuti *(11)*

1 Iddio ci **aiuti**. *1.IV.1497-1498.6.8*
2 Idio m' **aiuti**. *1.LXII.1509.88.19*
3 in fantasia di spendergli qua per farmi una entrata che m' **aiuti** a far questa opera; dipoi ò disposto, chom'io *1.CXII.1514.148.11*
4 Avete indugiato alla morte a fare simil cose! Idio v' **aiuti**. *2.DLXXVII.1523.374.9*
5 Iddio ci **aiuti**. *4.MLXXXIX.1547.276.17*
6 Riguarda[t]i, e Dio ci **aiuti**. *5.MCCVII.1555.33.9*
7 Rachomandami a·llei e pregamo Iddio che ci **aiuti**, che ce n'è di bisognio. *5.MCCXXXI.1556.69.17*
8 Atendi a star sano, pregando Dio ci **aiuti**. *5.MCCXXXVI.1556.75.2*
9 Fa' di vivere, e pregamo Dio che c[i] **aiuti**. *5.MCCXLI.1557.81.9*
10 Prego Dio che m' **aiuti** e consigli: e se mi venissi male, cio[è] *5.MCCLIX.1557.109.14*

11	Bisognia che messer Giorgio m'	**aiuti**, perché sa quanto bisognia ringratiare, e	*5.MCCLXII.1557.115.10*

aiuto *(6)*

1	che egli sperassino di fare una buona boctega chol mio	**aiuto**, chome ò loro promesso, e socto questa	*1.LXVI.1509.93.9*
2	da Pazolaticha, e chon quella entrata e chon quello	**aiuto** anchora che io vi darò io, che voi vi	*1.LXVI.1509.94.9*
3	sarà desso, o di qualche buon riparo: però ò bisognio dell'	**aiuto** di Dio.	*4.MCXXIII.1549.315.15*
4	Patientia! Forse anderà meglio ch'io no ne stimo, con l'	**aiuto** di Dio; e quando altrimenti, t'aviserò,	*4.MCXXIII.1549.315.20*
5	a Vostra S(ignio)ria e priego quella che mi dia	**aiuto** e consiglio, come Suo Gratia à facto	*4.MCXLII.1550.338.5*
6	questi le sadisfarano, si potrà dipoi dar principio, con lo	**aiuto** della Vostra E(ccellenza), a fare li	*5.MCCCXIX.1560.206.10*

al *(341)*

1		**Al** nome di Dio.	*1.II.1497.3.4*
2		**Al** nome di Dio.	*1.III.1497.4.4*
3	non ò potuto cominciare a far niente; o pure do parole	**al** Papa e·ctengolo im bu[o]na speranza, perché e' non	*1.VII.1506.11.19*
4	e' no' ne vadi male una minima carta, e·rrachomandatela	**al** vecturale, perché v'è cierte cose che importano	*1.VII.1506.12.1*
5	io gli scrissi che mectessi quella cassa in luogo sicuro,	**al** coperto, e poi subito venissi qua a·rRoma, e che non	*1.VII.1506.12.5*
6	in queste dua cose, cioè in fare riporre quella cassa	**al** coperto, in luogo sicuro; l'altra è quella Nostra	*1.VII.1506.12.8*
7	io vi mandai aperta, e che voi la mandassi a Charrara	**al** decto Macteo, acciò che e' sapessi a chi egli	*1.VII.1506.12.19*
8	partita mia, egli è vero che io udi' dire el Sabato Santo	**al** Papa, parlando chon uno g[i]oelliere, a·ctavola, e	*1.VIII.1506.13.8*
9	Ora voi mi scrivete da parte del Papa, e così	**al** Papa legierete questa: e intenda la sua Santità	*1.VIII.1506.13.24*
10	Di' a Piero Aldobrandini che io ò facto fare la sua lama	**al** migliore maestro che sia qua di simil cose, e che	*1.XIII.1507.20.28*
11	de' chasi loro ò scricto a·mmessere Agniolo a bastanza,	**al** quale io prego che voi andiate, e·sse potete menare	*1.XVI.1507.27.4*
12	andassi a 'ntendere se poteva levare que' quaranta soldi	**al** centinaio, e che io la torrei.	*1.XVI.1507.28.1*
13	tu la dia a Bonifatio Fati[i], che la mandi, e·ll'altra da'	**al** decto Piero.	*1.XVII.1507.29.7*
14	i' modo che Piero mio fu per bacterla in sulla testa	**al** maestro, tanto ve l'à facto tornare.	*1.XIX.1507.31.13*
15	Fa' pagare	**al** decto Chiaro la vectura, quello che·sse ne viene, e	*1.XIX.1507.31.16*
16	Rachomandami	**al** Granaccio, quando lo vedi.	*1.XX.1507.32.24*
17	io non estimavo, e però non ò anchora scricto a·lLodovicho	**al** tempo che io la gicto, overo che io la voglio	*1.XXII.1507.35.10*
18	Chon questa sarà una che va a·rRoma	**al** Sangallo.	*1.XXII.1507.35.26*
19	e·rrachomandami a·llui, e a Giovanni da·rRichasoli e	**al** Granaccio mi rachomanda.	*1.XXXI.1507.45.21*
20	Rachomandami agli amici, cioè a Giovanni da·rRicasoli,	**al** Granaccio e a messere Agniolo.	*1.XXXIV.1507.49.14*
21		**Al** Sangallo ò risposto a una sua lectera, e·lla	*1.XXXVI.1507.51.10*
22	una volta, e ècci istati chaldi che mai più [si] crede che	**al** mondo fussino.	*1.XXXVI.1507.51.18*
23	una lectera in questa, la quale è d'importanza assai e va	**al** cardinale di Pavia, a·rRoma.	*1.XLI.1507.57.5*
24	e pregalo per mia parte che·lla mandi a Pavia, cioè	**al** decto cardinale, e scrivi a Giovanni che in questa	*1.XLI.1507.57.9*
25	Rachomandami anchora	**al** Sangallo e digli che i' ò a mente la sua faccenda	*1.XLI.1507.57.12*
26	In questa sarà una che va	**al** chardinale di Pavia, nella quale gli replicho	*1.XLIV.1508.61.11*
27	d'azzurri begli; e quando voi abbiate da servirmene	**al** presente, mi tornerebe chomodità assai.	*1.XLVII.1508.66.7*
28		**Al** reverendo in Christo padre frate Iachopo,	*1.XLVII.1508.66.14*
29	pensar più; che quand'ella vi togliessi ciò che voi avete	**al** mondo, non v'à a manchare da vivere e da star	*1.LXII.1509.88.11*
30	Io vi prego che voi pensiate	**al** chaso vostro, e in tucti que' modi che voi volete	*1.LXVI.1509.94.13*
31	Giovan Simone, e' si dice che chi fa bene	**al** buono, il fa diventare migliore, e al tristo,	*1.LXVII.1509.95.4*
32	dice che chi fa bene al buono, il fa diventare migliore, e	**al** tristo, diventa peggiore.	*1.LXVII.1509.95.5*
33	già più anni sono, con buone parole e chon facti, di ridurti	**al** viver bene e im pace con tuo padre e con noi	*1.LXVII.1509.95.6*
34	abreviare, ti so dire per chosa cierta che tu non ài nulla	**al** mondo, e·lle spese e·lla tornata di casa ti do io	*1.LXVII.1509.95.12*
35	Sappi che chi vede minacciare o dare	**al** padre suo, è·ctenuto a mectervi la vita; e basta.	*1.LXVII.1509.95.17*
36	Io ti dicho che tu non ài nulla	**al** mondo; e chom'io sento più u' minimo che de'	*1.LXVII.1509.95.18*
37	se' meglio che tu chonosciessi mai, e·ssaperai ciò che tu ài	**al** mondo, e vedra'lo in ongni luogo dove tu anderai.	*1.LXVII.1509.96.8*
38	ora quel che i' ò facto in tanti anni e chon tanta faticha,	**al** chorpo di Cristo, che non sarà vero! ché io sono	*1.LXVII.1509.96.18*
39	Io decti	**al** fante cinque carlini, e a pena che e' me lo	*1.LXX.1509.101.5*
40	Fa' d'averne promessa e pagamento	**al** tempo, e chome tu gli ài avuti, portali allo	*1.LXXXI.1511.113.8*
41	Padre karissimo, io andai martedì a parlare	**al** Papa; il perché v'aviserò più per agio.	*1.LXXXIX.1511.121.4*
42	Solo vi richo[rdo] che abbiate cura grandissima	**al** sodo, perché questi non son tempi da perdere;	*1.XCIII.1512.126.8*
43	di Prato, che è una chosa bella, e chome siate dietro	**al** sodo, e se fie buono farete 'l merchato.	*1.XCIV.1512.127.7*
44	Quello che voi dite aver per le mani	**al** Piano della Fonte, in Valdarno, quando fussi	*1.XCV.1512.128.14*
45	Mandatele, chome solevi,	**al** bancho di Balduccio; e se·lle mandate per altri	*1.XCV.1512.128.25*
46	Se voi chomperate, sopra tucto abbiate cura	**al** sodo e avisatemi quello che fate, overo	*1.XCVII.1512.130.20*
47	e chon grandissima faticha; e pure ò patienza per venire	**al** fine desiderato.	*1.C.1512.133.10*
48	Nicholò, io non potecti iersera,	**al** Chanto de' Bischeri, rispondervi resoluto chome	*1.CXIV.1514.150.4*
49	lunga, e cercho in questo mezo se io ne truovo un'altra	**al** proposito per uscirmene, e non voglio far	*1.CXV.1514.151.9*
50	Dite	**al** padre che rimandi per esso; io non gli darei	*1.CXV.1514.152.12*
51	Se voi parlassi	**al** padre del fanciullo, ditegli la cosa chon buon	*1.CXV.1514.152.24*
52	ma che gli è troppo gientile, e che e' non è acto	**al** servitio mio, e che si mandi per esso.	*1.CXV.1514.152.26*
53	sicura e buona, toglietela e non guardate in cento duchati	**al** pregio.	*1.CXIX.1515.157.11*
54	All'avuta d'essa la presenterai	**al** decto Lanfredino, e vedi d'averne promessa e,	*1.CXXII.1515.160.8*
55	al decto Lanfredino, e vedi d'averne promessa e,	**al** tempo, li danari; e fanne quitanza se io non	*1.CXXII.1515.160.9*
56	e, al tempo, li danari; e fanne quitanza se io non sono	**al** tempo chostì, che credo partire di qua infra	*1.CXXII.1515.160.10*
57	Badate	**al** facti vostri e massimo dell'anima, perché oggi	*1.CXXX.1515.168.18*
58	In questa sarà una che va a Charrara	**al** Zara.	*1.CXXXIV.1515.173.1*
59	Rispondi	**al** padre di Becto da·rRovezano che io non ò	*1.CXXXVII.1515.176.17*
60	Non son ito anchora	**al** bancho de' Borg[h]erini; v'anderò di quest'altra	*1.CXLIII.1515.183.5*
61	cosa nessuna per l'anima sua; e delle cose necessarie	**al** chorpo, fate che e' non gli manchi niente:	*1.CLXXV.1515.223.14*
62	fa' che la donna tua actenda chon amore, quando bisogni,	**al** suo governo, perché la ristorerò, e tucti voi	*1.CLXXV.1515.223.17*
63	non mi pare, per megliorare dugiento o trecento duchati	**al** Papa in questi marmi, perderci tanto tempo; e	*1.CCXXI.1517.278.12*
64	E quando questo non piaccia fare	**al** Papa, bisognia o che le spese che io ò	*1.CCXXI.1517.278.35*
65	e a mio danno, e che io restituischa e' mille duchati	**al** Papa, o che e' ci tenga uno che seguiti la	*1.CCXXI.1517.278.37*
66	e·ll'onore de' padroni e della patria; e se io ò chiesto	**al** Papa o al Chardinale che mi dieno	*1.CCLXVIII.1518.334.17*
67	de' padroni e della patria; e se io ò chiesto al Papa o	**al** Chardinale che mi dieno alturità sopra	*1.CCLXVIII.1518.334.17*

68	e Francesco Pieri mi dà cento duchati che io gli porti	**al** chommessario di Pietrasanta per la strada.	*1.CCLXXIII.1518.342.16*
69	scharpellini che io menai di chostà non si intendono niente	**al** mondo né delle chave né de' marmi.	*1.CCLXXVI.1518.346.15*
70	Maestro Donato mio charo, io vi prego mi rachomandiate	**al** Chomessario e dite a·sSua Signoria che io ò	*2.CCLXXIX.1518.1.4*
71		**Al** mio caro maestro Donato Benti schultore im	*2.CCLXXIX.1518.1.19*
72	a Monte Giordano, mi disse che era venuto a parlare	**al** Papa per avere no' mi richordo che cosa, e	*2.CCLXXXV.1518.7.7*
73	Dipoi, forse non riusciendo	**al** decto maestro Lucha el suo disegnio, passati	*2.CCLXXXV.1518.7.17*
74	parte cura a' marmi per Santo Pietro, chom'io promessi	**al** Cardi[na]le; ma, facendola el Papa tucta,	*2.CCLXXXVI.1518.9.18*
75	presto quello vi pare che io facci e rachomandiatemi	**al** Cardinale.	*2.CCLXXXVI.1518.10.9*
76	trovando drento in Sancto Lorenzo, né fuora a prèso, stanze	**al** proposito per lavorargli, mi sono meso, per	*2.CCCVII.1518.36.9*
77	maestro Piero Rosselli architectore in Roma»; e dirizala	**al** bancho de' Borg[h]erini in Roma.	*2.CCCXXXV.1518.71.3*
78	e son sempre, chon tucto quello che io posso e ò e so,	**al** vostro chomando.	*2.CCCXLIII.1518.82.6*
79	Dio me ne dia gratia, perché non fo stima d'altro	**al** mondo che di piacervi.	*2.CCCLXVI.1518.109.9*
80	gl'Ufitiali della Torre, che sono padroni del muro d'Arno,	**al** quale sono apoggiate tucte le chase di	*2.CCCLXVI.1518.109.22*
81		**Al** mio charo amicho Lionardo sellaio ne'	*2.CCCLXXXII.1518.130.4*
82		**Al** mio maggiore Francescho Peri ne'	*2.CCCLXXXIII.1518.131.18*
83	e dara'gli loro im Pietrasanta; e fanne far contracto	**al** decto ser Giovanni Badessa.	*2.CDXXXV.1519.190.19*
84	e non avendo dipoi intesone mai niente, m'ero volto	**al** murare in uno orto che io ò lassù vicino.	*2.CDXCVII.1521.278.8*
85		**Al** prudente giovane Gherardo Perini in Pesero.	*2.DLI.1522.343.17*
86	Vostro fedelissimo schultore in Via Moza, presso	**al** Canto alla [Macine].	*2.DLII.1522-1523?.344.19*
87		**Al** mio caro ser Giovan Francescho	*2.DLII.1522-1523?.344.20*
88	nessuna e che, se io volevo niente, che lo schriverrebe	**al** Chardinale.	*2.DLXXI.1523.367.8*
89	la morte di tuo padre tu non ce lo trovassi», e menommi	**al** Monte e fecemi spendere quindici grossoni e	*2.DLXXVII.1523.373.14*
90		**Al** mio caro amicho Bartolomeo Angelini in	*2.DLXXXVI.1523.384.19*
91		**Al** mio caro amicho maestro Domenicho decto	*3.DLXXXIX.1523.1.16*
92	andò a Bolognia, mi fu forza andare là cholla choreggia	**al** chollo a chiedergli perdonanza, onde lui mi	*3.DXCIV.1523.8.17*
93	decta opera, mi parve riuscissi cosa povera, e dissi	**al** Papa chome, facendovi gli Appostoli soli, mi	*3.DXCIV.1523.8.36*
94	d'artiglierie della S(igniori)a di Firenze, trenta ducati	**al** mese e·lle spese, e averlo tenuto parechi mesi.	*3.DXCV.1523.11.8*
95	di questa sarà Antonio di Bernardo Mini che sta mecho,	**al** quale pag[h]erete duchati quindici d'oro per chonto	*3.DCI.1524.19.7*
96	Giovanni, l'acportatore di questa sarà Stefano miniatore,	**al** quale darete duchati quindici per chonto de'	*3.DCXII. 1524.33.4*
97	di questa sarà Nicholò di Giovanni decto el Sordo,	**al** quale pag[h]erete duchati tre per chonto della	*3.DCLVI.1524.96.6*
98	quantità de' danari che io volevo, ché non avevi [...]essi	**al** bancho.	*3.DCLXVIII.1524.110.7*
99	mancho spesa assai che non s'è fatto insino a ora, bozzati	**al** proposito, e sarebbon chosa mirabile,	*3.DCLXXXVII.1525.131.11*
100	una certa quantità, che io non so chome e' si sieno	**al** proposito, né·sso quello che si facci là	*3.DCLXXXVII.1525.131.14*
101	chon mancho spesa che non s'è facto insino a ora, bozzati	**al** proposito, e sarebon cosa mirabile,	*3.DCLXXXVIII.1525.132.11*
102	E prego Dio che	**al** Papa venga voglia d'achonciarla a questo	*3.DCXCVII.1525.144.27*
103	all'arte, udendo dire dal decto capitano voi essere unicho	**al** mondo, e chosì essere tenuto in Roma.	*3.DCCIV.1525.156.14*
104	Del fare decta sepultura di Iulio	**al** muro, chome quelle di Pio, mi piacie, e è	*3.DCCXIII.1525.166.12*
105	Se muoio inna[n]zi	**al** Papa, non arò bisongnio d'anchonciare più	*3.DCCXIII.1525.166.17*
106	chol farla, e farla in dono, chome già fu' obrigato, quando	**al** Papa piacessi; al quale send'io obrigato,	*3.DCCXXVI.1525.183.15*
107	in dono, chome già fu' obrigato, quando al Papa piacessi;	**al** quale send'io obrigato, non posso fare altro	*3.DCCXXVI.1525.183.15*
108	Circha	**al** cholosso di 40 braccia che voi mi schrivete	*3.DCCXXIX.1525.188.8*
109	sul chanto della loggia dell'orto de' Medici, a·rrischontro	**al** chanto della chasa di messere Luigi della	*3.DCCXXIX.1525.188.9*
110	alla porta, e anche a questo piglierenо qualche modo;	**al** peggio fare, San Gallo non ci mancha, che	*3.DCCXXIX.1525.189.9*
111	Circha	**al** cholosso di quaranta braccia, di che	*3.DCCXXX.1525.190.8*
112	sul chanto del[la] loggia dell'orto de' Medici, a·rrischontro	**al** chanto di messere Luigi della Stufa, io v'ò	*3.DCCXXX.1525.190.10*
113	alla porta, e anche a questo piglierenо qualche modo;	**al** peggio fare, San Gallo non ci mancha, che	*3.DCCXXX.1525.191.16*
114		**Al** mio caro amicho messere Giovan Francescho	*3.DCCXXX.1525.191.26*
115	a Giovanni Spina e pregatelo che schriva um pocho	**al** Figiovanni e prieg[h]ilo che non ci toggha e'	*3.DCCLII.1526.228.4*
116	Ora, io non voglio se non quello che piace	**al** Papa; so che non vuole la mia rovina e 'l	*3.DCCLX.1526.239.17*
117		**Al** mio maggiore Giovanni Spina.	*3.DCCLXIX.1527.250.20*
118	Pregovi mi rispondiate	**al** di sopra della lectera, e più presto	*3.DCCXCVIII.1529.280.23*
119		**Al** mio caro amico Batista della Palla in	*3.DCCXCVIII.1529.281.5*
120	dua modi non s'à a pigliar se non quello che piacerà	**al** Papa.	*3.DCCCXXIV.1531.323.10*
121	El farla io, secondo me, non piacerà	**al** Papa, perché non potrei actendere alle	*3.DCCCXXIV.1531.323.11*
122	gli altri mille; purché e' si risolvino di cosa che piacci	**al** Papa.	*3.DCCCXXIV.1531.323.20*
123	Basso, capo maestro qua dell'opera di San Lorenzo,	**al** quale io vi prego pag[h]iate la pigione	*3.DCCCLV.1532.385.5*
124	Però Vostra S(igniori)a, luce del secol nostro unica	**al** mondo, non può sodisfarsi d'opera	*3.DCCCXCVII.1532.443.18*
125	Leggiete il cuore e non la lectera, perché «la penna	**al** buon voler non può gir presso».	*3.DCCCXCVII.1532.444.5*
126	in essa di voi mi scrivete, ma stato mille altre volte	**al** mondo, e io non nato, o vero nato morto mi	*4.DCCCXCIX.1533.1.9*
127	in essa di voi mi scrivete, ma stato mille altre volte	**al** mondo, e io non nato, o vero nato morto mi reputo,	*4.CM.1533.3.9*
128	l'anima mia avete dacta, natural forza era di ritornarlla	**al** luogo suo.	*4.CMVIII.1533.14.14*
129	né da pigliarne ammiratione, andando tante altre cose	**al** contrario, che questa vadi a·rrovescio anch'ella:	*4.CMXVI.1533.26.9*
130	Voi mi rispondessti se avevi a scrivere	**al** Papa che io l'avessi avuta.	*4.CMXXXVI.1533.55.8*
131	cioè me la diate di dua mesi, e gli altri dua mesi donerò	**al** Papa.	*4.CMXXXVI.1533.55.16*
132	Copia d'una lectera mandata	**al** Figiovanni il sopra decto dì.	*4.CMXXXVI.1533.55.21*
133	di quel ch'io potrò, non vi mancherò mai, perché guardo	**al** debito mio e non alle vostre parole.	*4.CMXXXVIII.1534.63.12*
134	che, mentre ch'i' vivo, dovunche io sarò, sempre sarò	**al** servitio vostro con fede e con amore, quanto	*4.CMXLI.1534.66.11*
135	fede e con amore, quanto nessuno altro amico che abbiate	**al** mondo.	*4.CMXLI.1534.66.12*
136		**Al** divino Aretino.	*4.CMLV.1537.87.4*
137	molto rallegrato per venire da voi, che sete unico di virtù	**al** mondo, et anche mi sono assai doluto, però che,	*4.CMLV.1537.87.8*
138	Ora, perché l'ò rifatto più	**al** proposito ve lo mando, acciò che,	*4.CMLXIII.1538?-1539.98.5*
139	al proposito ve lo mando, acciò che, piacendovi, lo diate	**al** foco, cioè a quello che m'arde.	*4.CMLXIII.1538?-1539.98.5*
140	ò che dirvi; a voi mi rachomando e a messer Donato e	**al** cielo e alla terra.	*4.CMLXIV.1538?-1539.99.10*
141	di far più per quella che per uomo che io conosciessi mai	**al** mondo; ma l'ochupatione grande in	*4.CMLXVII.1538-1541?.102.8*
142	E avisa della ricievuta e da' la lectera	**al** bancho di Bonifatio o a chi ti pare altri,	*4.CMLXXVI.1540.113.10*
143	ne' Fati[i]: però va', truova ser Giovan Francesco e andate	**al** banco insieme, e la prima cosa fa' che 'l	*4.CMLXXVIII.1540.115.6*

144	E quello che vi resta di decti danari, fategli pagare	**al** Guicciardino nel medesimo modo, che si	*4.CMLXXVIII.1540.115.11*
145	però, poi che ài indugiato tanto, puoi aspectare insino	**al** decto tempo, e in questo mezzo vedrò come	*4.CMLXXIX.1541.116.7*
146	L'aportatore di questa sarà Urbino che sta meco,	**al** quale Vostra S(ignio)ria potrà dire	*4.CMLXXXIII.1541?.120.13*
147	L'aportatore di questa sarà Urbino che sta meco,	**al** quale Vostra S(ignio)ria può dire	*4.CMLXXXIV.1541?.122.14*
148	Servidore di Vostra S(ignio)ria Michelagniolo Buonarroti	**al** Macello de' Corvi.	*4.CMLXXXIV.1541?.122.18*
149	Benché io abi scricto	**al** Prete, pensavo scrivere il medesimo a·cte;	*4.CMLXXXVI.1542.124.4*
150	Simone e di Gismondo, perché voglio che e' sien presenti	**al** mectergli in sulla boctega e che le cose	*4.CMLXXXVIII.1542.127.8*
151	Vostro Michelagniolo Buonarroti	**al** Macello de' poveri.	*4.CMXC.1542.131.9*
152	dipigniere la sua nuova cappella, non possendo attendere	**al** fornire della sepoltura et a quella, per	*4.CMXCIII.1542.135.10*
153	nuovo riconvenne con lo illustrissimo signor duca di Urbino,	**al** quale è rimasta a cura la prefata sepoltura,	*4.CMXCIII.1542.135.12*
154	possere allogare le altre dua statue che restano a finire	**al** detto Raphaello da Montelupo o a	*4.CMXCIII.1542.136.26*
155	resterà in tutto libero et potrà servire et sadisfare	**al** desiderio di Sua Santità, la quale suprica	*4.CMXCIII.1542.137.26*
156	e dipignere la sua nova cappella, non possendo attendere	**al** fornire della sepultura et a quella, per	*4.CMXCIV.1542.138.10*
157	nuovo riconvenne con lo illustrissimo signor duca di Urbino,	**al** quale è rimasta a cura la prefata sepultura,	*4.CMXCIV.1542.138.12*
158	possere alloghare le altre dua statue che restono a finire	**al** detto Raffaello da Montelupo o a	*4.CMXCIV.1542.139.31*
159	resterà in tutto libero et potrà servire et sadisfare	**al** desiderio di Sua Santità, la quale suprica	*4.CMXCIV.1542.140.24*
160	Vostra S(ignio)ria vegga quale è quella che s'à a mandare	**al** Cortese, e quella che è dessa, prego dica a	*4.CMXCV.1542.141.5*
161	la facci copiare e che l'aspecti e pag[h]i e dipoi la porti	**al** decto Cortese; e non possendo oggi Vostra	*4.CMXCV.1542.141.7*
162	Messer Luigi signior mio caro, el mio amore à retificato	**al** contratto che io gli ò fatto di me, ma	*4.CMXCIX.1542.146.4*
163	ne pensi; però mi rachomando a voi e a messer Donato e	**al** terzo poi o prima, come volete.	*4.CMXCIX.1542.146.7*
164	caro, io son molto sollecitato da·mmesser Pier Giovanni	**al** cominciare a dipigniere, e, come si può vedere,	*4.M.1542.148.5*
165	à maneggiata questa cosa e sanne il vero, lo farà intendere	**al** Papa, acciò che e' sappi che io non posso vivere,	*4.M.1542.148.25*
166	essere testimonio, che volse che io lo faciessi intendere	**al** Papa e fare appiccare il notaio; io non volsi,	*4.MI.1542.150.18*
167	Iulio, mi disse che, se io volevo fare un gram piaci[e]re	**al** Duca, che io m'andassi con Dio, ch'e' non si	*4.MI.1542.151.21*
168	perché, quando accaggia, possa meglio dire il vero	**al** Papa; et anche arei caro che il Papa l'intendessi,	*4.MI.1542.152.3*
169	detta sepultura, ma magior cosa, ond'io condussi e' marmi	**al** Maciello de' Corvi, et feci lavorare quella parte	*4.MI.1542.152.24*
170	dirmi ch'i' sia ladro e usuraio da ignoranti che non erono	**al** mondo.	*4.MI.1542.153.14*
171	Come uno vescovo luchese, che vidde questo acto, disse	**al** palafreniere: «Voi non conosciete costui?», el	*4.MI.1542.154.12*
172	Io me ne andai a casa e scripsi questo	**al** Papa: «Beatissimo Padre, io sono stato stamani	*4.MI.1542.154.15*
173	questa lettera a messere Agostino scalco, che la dessi	**al** Papa, et in casa chiamai uno Cosimo fallegname,	*4.MI.1542.154.19*
174	Risposi	**al** Papa che ogni volta che m'osservassi quello a	*4.MI.1542.154.29*
175	la farebbe a questa Signoria» Et così mi fecie et ritornai	**al** Papa; et quel che seghuì sarie lungho a dire.	*4.MI.1542.154.37*
176	cose ch'io scrivo, solo posso errare ne' tempi dal prima	**al** poi: ogni altra cosa è vera meglio ch'io non	*4.MI.1542.155.12*
177	che l'abbia a esser cosa lunga e che' sie messo nel capo	**al** Papa qualche cosa da ritardarla.	*4.MIII.1542.157.10*
178	quali ò dati oggi, a dì sedici di dicembre, qua in Roma,	**al** banco di messer Salvestro da Monte Aguto, che ti	*4.MV.1542.159.5*
179	Aguto, che ti sien pagati costà in Firenze: però anderai	**al** banco de' Capponi e e' ti saranno pagati.	*4.MV.1542.159.7*
180	quitanza, di': «Per tanti n'à dati Michelagniolo, in Roma,	**al** banco di messer Salvestro da Monte Aguto», come	*4.MV.1542.159.9*
181	None scrivo	**al** Prete perché non ò tempo; rachomandami a·llui,	*4.MIX.1543.166.10*
182	La retificagione scrivi aver ricevuta e data	**al** Prete, che l'ò caro, poi che none sta male; ancora	*4.MXI.1543.168.9*
183	Ò caro che abbi parlato	**al** Bectino, e anchora a·llui mi rachomanda, e	*4.MXI.1543.168.12*
184	per far me solo, come fece, bello; e, se per leggie divina,	**al** dì de' g[i]udicio io debba ritornare il medesmo	*4.MXIX.1544.178.6*
185	Sì che rispondi di decto podere	**al** Prete che me ne scrive.	*4.MXX.1544.180.1*
186	Servidore di Vostra S(ignio)ria Michelagniolo	**al** Macel de' poveri.	*4.MXXIII.1544.185.10*
187	Rachomandami	**al** Guicciardino.	*4.MXXXI.1545.195.10*
188	nessuno a guadagnio che non sia usura, se none stanno	**al** danno come all'utile.	*4.MXLII.1545.212.5*
189	Lionardo, del trebbiano io feci la ricevuta	**al** vecturale che lo portò, di quaranta cinque	*4.MXLIV.1545.214.4*
190	tolti; e quand'io potrò, ve ne manderò degli altri insino	**al** numero promesso.	*4.MXLIV.1545.214.11*
191	il luogo dove avete desiderato; e decta sepultura è	**al** fine e riuscirà cosa bella.	*4.MXLVI.1545.220.17*
192	Quando scrivi, dirizza le lectere	**al** Bectino, cioè a' Cavalcanti o a Girolamo	*4.MXLVII.1545.221.18*
193	d'altri che della cappella; però vi prego, o che parlando	**al** Papa lo facciate intendere, o per via	*4.MXLVIII.1545-1546.222.12*
194	Papa lo facciate intendere, o per via di messere Aurelio,	**al** quale ancora vi priego mi	*4.MXLVIII.1545-1546.222.13*
195		**Al** suo carissimo Lionardo Buonarroti come	*4.MLI.1546.225.24*
196		**Al** suo carissimo Lionardo Buonarroti come	*4.MLII.1546.226.25*
197	Lionardo, circa	**al** comperare o al porre in sur una boctega i danari	*4.MLV.1546.231.4*
198	Lionardo, circa al comperare o	**al** porre in sur una boctega i danari che io v'ò	*4.MLV.1546.231.4*
199	Rachomandami	**al** Guicciardino e alla Francesca.	*4.MLV.1546.231.16*
200		**Al** christianissimo re di Francia.	*4.MLXI.1546.237.22*
201	qualche cosa discosto octo o dieci miglia, mi parrebbe più	**al** proposito: ma non ci è frecta.	*4.MLXIII.1546.239.10*
202	Rachomandami	**al** Guicciardino e alla Francesca.	*4.MLXIII.1546.239.12*
203	Credo se avessi a scrivere	**al** maggiore asino del mondo, scriveresti com più	*4.MLXVI.1546.242.10*
204	poi che tu m'avisasti della pratica che tu avevi circa	**al** far boctega.	*4.MLXIX 1546.248.5*
205	io ò ricevuto sedici marzolini, e quactro iuli pagato	**al** mulactiere.	*4.MLXX.1546.249.5*
206	nostro, se si può; e io, subito che arete trovato cosa	**al** proposito, farò pagare costà i danari.	*4.MLXX.1546.249.12*
207	E se potete fare intender questo	**al** Papa mi farete piacere, ché non mi sento	*4.MLXXI.1546-1547.252.11*
208	avendo tu a·ctor donna, la casa ove state non mi pare	**al** proposito.	*4.MLXXIV.1547.255.13*
209	Rachomandami	**al** Prete.	*4.MLXXIV.1547.255.17*
210	capace del bisognio, e non trovando voi da comperare cosa	**al** proposito, penso dove siate in via	*4.MLXXV.1547.256.15*
211	viene dal cielo; et veramente è cosa mirabile, non dico	**al** giudizio mio, ma degli huomini valenti, et	*4.MLXXVI.1547.257.7*
212	Raccomandatemi, come è detto,	**al** Varchi, come suo affezzionatissimo et delle	*4.MLXXVI.1547.258.4*
213	Varchi, come suo affezzionatissimo et delle sue virtù, et	**al** suo servizio dovunche io sono.	*4.MLXXVI.1547.258.5*
214	Vostro, et	**al** servizio vostro in tutte le cose a me possibili	*4.MLXXVI.1547.258.6*
215	lana nella via de' Servi, poi che v'è buon sodo, se è	**al** proposito di stanze e d'altro, pigliatela: e	*4.MLXXVII.1547.259.6*
216	che que[lla] pare [migliore pictura], che più s'appressa	**al** rilievo, e 'l rilievo par peggio quan[t]e più	*4.MLXXX.1547.262.6*
217	che così come ànno mentito di quello che io ò facto	**al** palazzo di Farnese, così mentono delle	*4.MLXXXIII.1547.268.6*
218	s'è venduta allo incanto e che la non era a ogni modo	**al** proposito: e pur par che vi fussi piaciuta,	*4.MLXXXV.1547.270.6*
219	tre rocti e tre n'è restati a la dogana; e dieci n'ò mandati	**al** Papa.	*4.MLXXXV.1547.270.18*

220	Rachomandami	**al** Guicciardino, a la Francesca e a messer	*4.MLXXXV.1547.270.19*
221	Rachomandami	**al** Guicciardino e a la Francesca.	*4.MLXXXVI.1547.271.19*
222	cinque cento cinquanta scudi d'oro in oro, com'io contai qua	**al** Bectino.	*4.MLXXXVIII.1547.274.5*
223	confor[t]ala a patientia da mia parte, e rachomandami	**al** Guicciardino.	*4.MLXXXVIII.1547.275.1*
224	Lionardo, stasera	**al** tardi ò una tua lectera, e ò poco tempo da	*4.MLXXXIX.1547.276.4*
225	Di' a messer Giovan Francesco che mi rachomandi	**al** Bugiardino, se è vivo.	*4.MLXXXIX.1547.276.18*
226	Altro non m'achade, se non che quande pur siate volti	**al** torla, fatela ben vedere e tirate il prezzo basso	*4.MXC.1547.277.19*
227	Francesco rachomandami e ringratialo, e digli che, circa	**al** darti donna, che io aspecto uno amico mio che	*4.MXCI.1547.278.17*
228	Cir[c]a il comperar casa, a me pare che inanzi	**al** tor donna sia cosa necessaria, perché quella	*4.MXCIV.1547.282.13*
229	perché è gran partito; e ricordoti ancora che dalla moglie	**al** marito almen vuole esser sempre dieci anni	*4.MXCIV.1547.282.19*
230	canto agli Alberti, mi par troppa spesa a la grandezza e	**al** non essere anche finita; pure io dico che non	*4.MXCV.1547.283.12*
231	e retificagione e altre scricture che importano ciò ch'io ò	**al** mondo.	*4.MXCVII.1547.285.11*
232	a·cte che a·mme: ché, per quello che e' mi par vedere,	**al** fine ci sarà più roba che uomini.	*4.MXCIX.1547.287.12*
233	Rachomandami	**al** Guicciardino e a la Francesca e a messer Giovan	*4.MCI.1548.289.18*
234	di quello ch'è stato facto per te, che non avevi nulla	**al** mondo.	*4.MCII.1548.290.16*
235	pare che gli abbi a venir da te il non cercar gran dota	**al** tor moglie, e non da altri volertela dare perché	*4.MCV.1548.294.2*
236	Circa	**al** tor donna, tu di' che ti par da lasciar passare	*4.MCVI.1548.295.5*
237	Rachomandami	**al** Prete, al Guicciardino e a la Francesca.	*4.MCVI.1548.295.15*
238	Rachomandami al Prete,	**al** Guicciardino e a la Francesca.	*4.MCVI.1548.295.16*
239	delle pere, che furono octanta sei; manda'ne trenta tre	**al** Papa: parvo'gli belle e ebele molto care.	*4.MCIX.1548.299.5*
240		**Al** Prete di' che no mi scriva più «a	*4.MCIX.1548.299.14*
241	Rachomandami	**al** Guicciardino e alla Francesca e a messer Giovan	*4.MCXI.1548.301.8*
242	Rachomandami	**al** Guicciardino e alla Francesca.	*4.MCXII.1548.302.9*
243	mani un podere di mille trecento fiorini fuor della porta	**al** Prato.	*4.MCXIII.1548.303.5*
244	possessione che son per vendersi in quel di San Miniato	**al** Tedesco.	*4.MCXV.1548.305.5*
245	scrivi, a man ricta andando verso San Marcho, a presso	**al** canto della piazza di San Nicholò.	*4.MCXVII.1549.307.7*
246	no n'ò notitia nessuna; però cercate di vederla, e se è cosa	**al** proposito e che i' luogo vi sodisfaccia,	*4.MCXVII.1549.307.8*
247	rachomandarsi a Dio e aver fede che Lui t'aparechi cosa	**al** proposito.	*4.MCXVII.1549.307.13*
248	Non ti lasciare pigliare	**al** bochone, perché l'oferte sono assai, e tu	*4.MCXXII.1549.314.13*
249	Rachomandami	**al** Guicciardino e alla Franc[e]sca, e digli da	*4.MCXXII.1549.314.18*
250	Io son consigl[i]ato d'andare	**al** bagnio di Viterbo, e non si può prima che	*4.MCXXIII.1549.315.11*
251	d'andare al bagnio di Viterbo, e non si può prima che	**al** prencipio di maggio; e in questo mezzo	*4.MCXXIII.1549.315.12*
252	Lionardo, della sectimana passata mandai per Urbino	**al** Bectino scudi cinquanta d'oro in oro, i quali	*4.MCXXVI.1549.319.4*
253	circa quactro mila scudi; e massim'ora che, avendo andare	**al** bagnio, mi vorrei star qua più spedito ch'i'	*4.MCXXVI.1549.319.21*
254	Come altre volte t'ò scricto, a me basta saperlo innanzi	**al** facto; però cerca e pensavi e non indugiare,	*4.MCXXVI.1549.320.11*
255	fare però se non tanto quanto a te piace, e non guardare	**al** mio scrivere.	*4.MCXXVII.1549.321.10*
256	Circa la casa di che mi scrivi a presso	**al** Proconsolo, il luogo a me non sodisfa come	*4.MCXXVII.1549.321.18*
257	gratia di Dio; ma pur credo mi bisognierà andare	**al** bagnio: che così dicono i medici.	*4.MCXXVII.1549.321.22*
258	quande·lla cosa ti piacessi, non are[s]ti a guardare	**al** mio scrivere, perché de' cictadini di Firenze	*4.MCXXX.1549.325.17*
259	Cir[c]a	**al** contracto di che mi scrivi, io dico che	*4.MCXXXV.1549.330.6*
260	E circa	**al** tor donna, come mi par che sia	*4.MCXXXVII.1549.332.20*
261	tua mi scrivi del podere di Monte Spertoli che e' non è	**al** proposito.	*4.MCXXXVIII.1549.334.5*
262	più: penso che tu vi pensi e che non vegga ancora cosa	**al** tuo proposito.	*4.MCXLI.1549.337.12*
263	Rachomandami	**al** Prete.	*4.MCXLI.1549.337.15*
264	Se vi piace, date; se no, datelo	**al** fuoco, et pensate che io combatto colla	*4.MCXLIII.1550.340.10*
265	è decto, avisa e come le cose vanno, e io penserò anch'io	**al** facto mio e risponderocti.	*4.MCXLIV.1550.341.16*
266	di trebbiano, cioè 44 fiaschi, de' quali n'ò mandati sei	**al** P[a]pa e a altri amici, tanto che gli ò	*4.MCXLVI.1550.343.7*
267	Messer Giorgio amico caro, circa	**al** rifondare a Sam Piero a Montorio, come il	*4.MCXLVIII.1550.346.4*
268	provigione che Sua Santità mi fa a vita, stando a·rRoma	**al** suo servitio, e' quali brevi mandai costà, con	*4.MCXLIX.1550.348.7*
269	Io gli voglio mostrare	**al** Papa, acciò che vegga che secondo quegli io	*4.MCXLIX.1550.348.13*
270	Rachomandami	**al** Prete e agli amici.	*4.MCXLIX.1550.348.23*
271	Circa	**al** venire qua, quanto al venire per vicitarmi,	*4.MCLIII.1550.353.7*
272	Circa al venire qua, quanto	**al** venire per vicitarmi, queste vicitatione ormai	*4.MCLIII.1550.353.8*
273	la casa, cioè a·rriscontro a Santa Maria del Loreto, presso	**al** Macello de' Corvi.	*4.MCLIV.1550.354.8*
274	subito che Bartolomeo fu giunto qua, io andai a parlare	**al** Papa; e visto che voleva far rifondare a	*4.MCLV.1550.355.5*
275	Rachomandami	**al** Prete: e quando potrò, risponderò a quel che	*4.MCLVIII.1551.359.1*
276	Voi sapete che io dissi	**al** Balduccio che non mandassi la sua calce,	*4.MCLIX.1550-1553?.360.5*
277	che ò io dal Papa, non accectiate cosa nessuna che non sia	**al** proposito, se ben la venissi dal cielo,	*4.MCLIX.1550-1553?.360.14*
278	presso a Firenze; in Chianti mi pare che sarebbe più	**al** proposito: però, quando vi si trovassi cosa	*4.MCLXIX.1552.372.14*
279	Lionardo, circa	**al** tor donna io ò un aviso di costà da uno amico	*4.MCLXX.1552.374.4*
280	non guardando a dota, io credo che si possa trovar cosa	**al** proposito: come t'ò scricto altre volte, far	*4.MCLXXI.1552.375.15*
281	io con messer Giorgio pictore, mi domando di te e circa	**al** darti donna, di che ragionamo.	*4.MCLXXII.1552.376.10*
282	spetie: però io desidero che tu tolga donna, trovando cosa	**al** proposito, cioè sana e bene allevata,	*4.MCLXXII.1552.376.19*
283	Del trovarti io qua cosa che sia	**al** proposito, tu puoi pensar ch'io non sia al	*4.MCLXXII.1552.377.1*
284	qua cosa che sia al proposito, tu puoi pensar ch'io non sia	**al** mondo in simil caso, perché non ò pratica	*4.MCLXXII.1552.377.2*
285	avendotene parlato il Guicciardino, che la possa esser cosa	**al** proposito, sendo parente e di pura e buona	*4.MCLXXIV.1552.379.10*
286	di questa de' Ridolfi o d'un'altra, tanto che si truovi cosa	**al** proposito, restandogli obrigatissimo: e così	*4.MCLXXIV.1552.379.13*
287	sarà la risposta ch'i' fo a Michele Guicciardini circa	**al** tor tu donna: e scrivogli com'io son parato	*4.MCLXXVII.1552.383.5*
288	che io non credo che ti consigliassi di' cosa che non fussi	**al** proposito; ma che tu facessi di vederla	*4.MCLXXVIII.1552.384.9*
289	non ne parlar più, se già tu non vi vedessi tante altre cose	**al** proposito tuo, che non ti paressi da	*4.MCLXXIX.1552.385.10*
290	Non rispondo	**al** Guicciardino, perché non ò ancora saputo	*4.MCLXXIX.1552.385.20*
291		**Al** procaccio darai tre iuli pel porto, e tre	*5.MCLXXXVII.1553.7.6*
292	Tre iuli ài a dare pel porto	**al** procaccio.	*5.MCLXXXVII.1553.7.13*
293	Circa	**al** por nome a' figl[i]uoli che tu aspecti, a me	*5.MCXCI.1554.12.8*
294	Lionardo, io ò per la tua come la Cassandra è presso	**al** parto e come vorresti intendere il parer mio	*5.MCXCII.1554.13.4*
295	fuor tal cosa, che tu me ne dia aviso; e se non ti par cosa	**al** proposito adesso, no mancar di cercare.	*5.MCXCIII.1554.14.13*

296	vi ricordate del povero vechio, e più per esservi trovato	**al** trionfo che mi scrivete d'aver visto rinnovare	*5.MCXCV.1554.16.6*
297		**Al** mio caro amico messer Giorgio Vasari in	*5.MCXCV.1554.17.7*
298	Circa	**al** bambino che tu aspecti, tu mi scrivi che ti	*5.MCC.1555.25.8*
299		**Al** mio caro messer Giorgio Vasari in Firenze.	*5.MCCIX.1555.36.5*
300	Le rivolte di decte alia dal mezzo in sù, insino	**al** riposo di decta scala, s'appichano col muro;	*5.MCCXIII.1555.43.6*
301	in sù di detta iscala le rivolte di dette alie ritornino	**al** muro, dal mezo 'nn giù, insino in sul	*5.MCCXV.1555.48.16*
302	ma so bene che messer Bartolomeo e voi troverete cosa	**al** proposito.	*5.MCCXV.1555.49.4*
303	scriverne niente ma subito mandarllo ove piacessi	**al** Duca? E non che il modello, ma volessi Iddio	*5.MCCXV.1555.49.6*
304	io son del medesimo parere; però, quando trovassi cosa	**al** proposito, danne aviso.	*5.MCCXX.1556.57.11*
305	che tu lo [to]gga a ogni modo; e ancora dico che oltre	**al** podere del Cepperello, che tu spenda dumila	*5.MCCXXVI.1556.63.7*
306	che pare a·cte, perché della casa, se io non truovo cosa	**al** proposito, cioè in luogo aperto e spatioso, io	*5.MCCXXVI.1556.63.8*
307	Bastiano, sendo megliorato, comincerà a uscir fuora e verrà	**al** banco a contargli: perché non ò altri che	*5.MCCXXXII.1556.70.15*
308	Lionardo, io portai iermatina	**al** banco de' Bandini scudi secento cinquanta	*5.MCCXXXIV.1556.72.4*
309	ti scrivo a caso, perché tu ài un cervello molto contrario	**al** mio.	*5.MCCXXXIV.1556.72.14*
310	risposta per non haver hauto comodità: et hora sopperirò	**al** tutto, acciò non ti maravigli et perché	*5.MCCXXXVI.1556.74.6*
311	Messer Francesco signior mio caro, circa	**al** modello che s'à a fare, e' mi pare	*5.MCCXXXIX.1556-1557?.78.4*
312		**Al** suo carissimo Lionardo Buonarroti nipote	*5.MCCXLIII.1557.83.14*
313	Questa lectera io vorrei che tu la leggiessi	**al** Duca, e pregassi Suo S(ignior)ia da mia	*5.MCCXLIV.1557.84.23*
314	Circa	**al** venir costà a veder te e ' pucti, o mandar	*5.MCCXLVI.1557.87.14*
315	El mandar qua Michelagniolo non è	**al** proposito, perché sto senza donne e senza	*5.MCCXLVI.1557.87.16*
316	tucta questa state; e aconcio le cose mia e le vostre circa	**al** Monte della Fede, questo verno andarmene a	*5.MCCXLVI.1557.88.7*
317	di nuovo pur di Vostra Signioria, la quale mi sollecita	**al** tornare più che io non aspectavo: ond'io n'ò	*5.MCCLV.1557.102.11*
318	Ora, per tornare	**al** proposito, prego Vostra Signioria mi conceda	*5.MCCLV.1557.103.9*
319	io mi rachomando a voi e pregovi mi racomandiate	**al** Duca e che facciate per me, perché a me	*5.MCCLVII.1557.106.18*
320	La risposta ch'i' feci	**al** Duca, la feci perché mi fu decto ch'i'	*5.MCCLVII.1557.106.20*
321	Ma 'l venire	**al** decto termine di decta fabrica non m'è	*5.MCCLX.1557.110.13*
322	con um poco di disegnio dell'errore, acciò ne dia notitia	**al** Duca me[sse]r Giorgio.	*5.MCCLX.1557.111.1*
323	corpo tucta la volta; dipoi, come si cominciò a 'pressare	**al** mezzo tondo, che è nel colmo di decta volta,	*5.MCCLXI.1557.113.6*
324	Lionardo, per l'ultima tua, come per l'altre, mi solleciti	**al** tornare costà; e io ti dico che chi non è qua	*5.MCCLXII.1557.115.4*
325	divise da' pilastri, come vedete, che vanno piramidati	**al** mezzo tondo del colmo della volta, come fa	*5.MCCLXIII.1557.117.9*
326	qua, e comperar costà: però m'avisa, quan[do] trovassi cosa	**al** proposito per insino in dumila scudi.	*5.MCCLXXIX.1558.145.10*
327	meglio che di macignio e più a proposito a' banchi,	**al** palco e alla porta.	*5.MCCLXXXIV.1559.152.1*
328	Ònne facti di già più disegni convenienti	**al** sito che m'ànno dato per tale opera i sopra	*5.MCCCV.1559.183.16*
329	possedano costì cotesti poveri pupilli, essendo in questo,	**al** parere mio, poco amorevole m(ad)re, mi	*5.MCCCXVI.1560.201.11*
330	A me pare che sare' meglio andare prima a·lLoreto e	**al** tornare passare di qua; e potrai star qui	*5.MCCCXXIX.1560.220.6*
331	Circa	**al** modello della sala, così come è, mi par	*5.MCCCXXX.1560.221.9*
332	vechio e vicino alla morte per non poter sadisfare in tutto	**al** desiderio suo; pur, vivendo, farò quanto	*5.MCCCXXX.1560.222.1*
333	Lionardo, poiché non se' venuto qua	**al** torna[r] da·lLoreto per non avere avuto la	*5.MCCCXXXV.1560.227.4*
334		**Al** quale le Signorie Vostre li faranno	*5.MCCCLXVII.1561.272.10*
335	Ora m'acade per mia utilità e onore mostrarle	**al** Papa: però vorrei che ora, più presto	*5.MCCCLXXIV.1562.283.7*
336	il trebbiano, che furno fiaschi 43, il quale mi è stato	**al** solito grato.	*5.MCCCLXXXI.1562.291.5*
337	perché la mano non mi serve a scr[i]vere; e 'l simile dissi	**al** signore imbasciadore del Duca.	*5.MCCCLXXXVIII.1563.307.7*
338	il patir del governo, che tu mi scrivi, e d'altro, quanto	**al** governo ti dico che io non potrei star	*5.MCCCXC.1563.310.1*
339		**Al** quale le S(igniorie) Vostre si	*5.MCCCLXVII bis.1561.321.10*
340	Reverendi Mons(igno)rii mei come fratelli,	**al** presenti ho receputo una polisa dalli	*5.MCCCXC ter.1563.324.4*
341		**Al** servit[i]o dell(i) S(ignori) V(ostri)	*5.MCCCXC ter.1563.324.16*

al' *(1)*

1	chi mi debbo protestare, facendo quello poi che si ricerca	**al'**honor mio, non essendo obligato per	*5.MCCCLXXVI bis.1562.322.14*

Alamanno *(2)*

1	di che m'era stato parlato qua: l'una è una figl[i]uola d'	**Alamanno** de' Medici, l'altra figl[i]uola di	*4.MXCIV.1547.282.5*
2	ne scrivessi l'anno passato: e queste sono, una figl[i]uola d'	**Alamanno** de' Medici, l'altra figl[i]uola di	*4.MCXVI.1548.306.6*

alberinto *(1)*

1	ché voi mi fate un gran piacere, e chavatemi d'un grande	**alberinto**; e non bisognierà che voi andiate a	*2.DLXXV.1523.371.12*

Alberti *(1)*

1	Circa l'altra casa che tu di' verso il canto agli	**Alberti**, mi par troppa spesa a la grandezza e	*4.MXCV.1547.283.11*

albitrio *(4)*

1	stava bene e chome la potrebbe giovare ne' chasi dell'	**albitrio**.	*1.CXXX.1515.168.10*
2	Ò dua duchati d'	**albitrio**, chome s'i' facessi un fondacho d'u[n]'arte di	*3.DCL.1524.89.21*
3	n'ò un certo aviso che non mi piace, cioè che e' v'è sù un	**albitrio** di venti cinque scudi: quando fussi vero, non	*4.MLV.1546.231.8*
4	è questa, che, oltre a la decima, ànno venti cinque scudi d'	**albitrio**, che mi sare' posto venti cinque volte	*4.MLVIII.1546.234.7*

Albizi *(1)*

1	di pictura di vostra mano facto per Anton Francesco degli	**Albizi**, el quale stimiamo che sia fornito, e	*3.DCXCVI.1525.143.7*

Albizo *(2)*

1	à facta qua uno notaio fiorentino che si chiama ser	**Albizo**.	*1.XCVII.1512.130.12*
2	nella cictadella di Pisa; un altro n'ebbe, che ebbe nome	**Albizo**, che morì a·rRoma.	*4.CMXXXIX.1534.64.7*

alctro *(1)*

1		**Alctro** non m'achade.	*5.MCXCVIII.1554.23.10*

alcuna *(13)*

1	mosso a scrivere a Vostra S(igniori)a, non per risposta d'	**alcuna** vostra che ricievuta avesse, ma	*3.DCCCXCVII.1532.443.5*
2	che in me non è: perché chi è solo in ogni cosa, in cosa	**alcuna** non può aver compagni.	*3.DCCCXCVII.1532.443.17*
3	E se pure delle cose mia, che io spero e promecto di fare,	**alcuna** ne piacerà, la chiamerò molto più	*3.DCCCXCVII.1532.443.20*
4	abbi mai a esser certo di piacere, come è decto, in	**alcuna** cossa a Vostra S(ignori)a, il tempo	*3.DCCCXCVII.1532.443.22*
5	il primo, prosuntuoso, a muov[e]re, come se per risposta d'	**alcuna** di quella, per debito l'avessi a fare; e	*4.DCCCXCIX.1533.1.6*
6	di fuora scrive di stimare le opere mia, se avien che	**alcuna** ne facci, come desidero, che a·llei	*4.DCCCXCIX.1533.1.15*
7	il primo, prosuntuoso, a muovere, come se per risposta d'	**alcuna** di quella, per debito l'avessi a fare; e tanto	*4.CM.1533.3.6*

8	di fuora mi scrive di stimare l'opere mie, se avviene che	**alcuna** ne facci, come desidero, che a quella piaccia,	*4.CM.1533.3.15*
9	Però, se io desidero come senza	**alcuna** intermessione, giorno e n[octe], di esser	*4.CMVIII.1533.14.10*
10	In questo mezzo, se io ho cosa	**alcuna** che vi sia a grado, ve la offerisco con tutto	*4.CMLV.1537.88.3*
11	da questi che dico' mal di me senza notitia di cosa	**alcuna** e che m'ànno messo nel ciervello del Duca per	*4.MI.1542.155.17*
12	alentata del lavorare, mi disposi andare fino a Loreto per	**alcuna** mia divotione; così, trovandomi in	*5.MCCXXXVI.1556.74.9*
13	vivere e non pensare a me, ché, quando m'achadessi cosa	**alcuna**, te lo farei intendere.	*5.MCCLXXIII.1558.134.8*

alcune *(2)*

1	visto e creduto Vostra S(igniori)a accectare volentieri	**alcune** delle opere mie: di che n'ò auto	*4.DCCCXCIX.1533.1.12*
2	visto e creduto Vostra S(igniori)a accectare volentieri	**alcune** delle opere mie: di che n'ò avuto maraviglia	*4.CM.1533.3.12*

alcuno *(4)*

1	secol nostro unica al mondo, non può sodisfarsi d'opera d'	**alcuno** altro, non avendo pari né simile	*3.DCCCXCVII.1532.443.18*
2	per il che non convenghono in questo disegnio, né a modo	**alcuno** ci possono stare bene, però detto messer	*4.CMXCIII.1542.136.7*
3	per il che non convenghono in questo disegno, né a modo	**alcuno** ci possono stare bene, però detto messer	*4.CMXCIV.1542.139.13*
4	si ricerca al'honor mio, non essendo obligato per guadagno	**alcuno**, come tutto questo le S(ignorie)	*5.MCCCLXXVI bis.1562.322.15*

Aldobrandini *(4)*

1	Di' a Piero	**Aldobrandini** che io ò facto fare la sua lama al	*1.XIII.1507.20.28*
2	fia per choverta di dua lectere: una che va a Piero	**Aldobrandini**, e·ll'altra va a·rRoma a Giovanni	*1.XVII.1507.29.5*
3	io non ò risposto prima alla tua e a quella di Piero	**Aldobrandini**, perché io avevo disposto non iscrivere,	*1.XIX.1507.31.5*
4	tua, per la quale intesi il tucto della daga e di Piero	**Aldobrandini**.	*1.XX.1507.32.5*

alentata *(2)*

1	più d'un mese fa che la fabricha di San Pietro s'era	**alentata** del lavorare, mi disposi andare fino	*5.MCCXXXVI.1556.74.8*
2	Ma per mancamento di danari la s'è m[o]lto	**alentata**, e allentasi quando ella è g[i]unta in	*5.MCCLVII.1557.105.10*

Aleria *(1)*

1	messer Francesco Palavisini, che è oggi il vescovo d'	**Aleria**, a·ssollecitarmi et vidde la stanza et tutti i	*4.MI.1542.152.35*

Alessandri *(1)*

1	Èmmi a questi dì stato parlato d'una degli	**Alessandri**, ma non ò inteso particular nessuno.	*4.MCLX.1551.361.10*

Alessandro *(1)*

1	Nel libro de' contracti v'è una lectera del conte	**Alessandro** da Canossa - che io ò trovata in casa a	*4.MC.1548.288.14*

alia *(1)*

1	Le rivolte di decte	**alia** dal mezzo in sù, insino al riposo di decta	*5.MCCXIII.1555.43.6*

alie *(2)*

1	della portta, e detta parte di scala aovata abi come dua	**alie**, una di qua e una di là, che vi seguitino e'	*5.MCCXV.1555.48.13*
2	Dal mezo in sù di detta iscala le rivolte di dette	**alie** ritornino al muro, dal mezo 'nn giù, insino	*5.MCCXV.1555.48.16*

alienare *(3)*

1	prezzo che si possesse: considerando che, havendosi	**alienare** beni stabili, sia molto meglio per li	*5.MCCCXVI.1560.201.17*
2	alienare beni stabili, sia molto meglio per li puppilli	**alienare** la casa che li campi et che pigliare	*5.MCCCXVI.1560.201.18*
3	haveranno là a pigione una buona casa et non viranno	**alienare** le cose più utile et fruttifere.	*5.MCCCXVI.1560.201.21*

alieno *(1)*

1	che voi siate maestro di cerimonie tanto quant'io ne sono	**alieno**, avend'io ricevuto da monsignior di Todi il	*4.MXVII.1543.176.6*

all' *(46)*

1	venerdì g[i]unse qua Bonarroto; e io, come lo sepi, andai	**all'**osteria a trovallo: e·llui mi raguagliò a·bboca come	*1.III.1497.4.6*
2	Buonarroto è giunto a·ssalvamento e·ttornasi	**all'**osteria, e à una camera e sta bene e non gli	*1.III.1497.5.1*
3		**All'**ultimo, el venerdì mactina io fui mandato fuora,	*1.VIII.1506.13.15*
4	Data in boctega di Lorenzo Strozi,	**all'**Arte della Lana, im Porta Rossa.	*1.XII.1506.19.11*
5	sapere l'ordine che gli à lasciato della chosa mia, va'	**all'**araldo e·llui ti raguaglierà.	*1.XVIII.1507.30.20*
6	boctega di Lorenzo Strozi, Arte di Lana, im Porta Rossa, o	**all'**araldo nel pallazo de' Signiori in Firenze.	*1.XXI.1507.34.14*
7	Vorrei che·ctu andassi	**all'**araldo e che gli dicessi che io, non avendo mai	*1.XXIV.1507.38.14*
8	Buonarroto, io non ò·ctempo da·rrispondere	**all'**ultima tua come si chonverrebbe; ma·ssapi	*1.XXXVIII.1507.53.4*
9	Rachomandami a·cTomaso chomandatore e	**all'**araudo.	*1.XLIX.1508.70.13*
10	Io mi sto qua	**all'**usato, e arò finita la mia pictura per tucta	*1.LXXIV.1510.106.8*
11	Charissimo padre, io no' risposi	**all'**ultima vostra, perché avevo avisato	*1.LXXXV.1511.117.4*
12	stimavo; incholpone e' tempi, che sono molto chontrari	**all'**arte nostra.	*1.CIV.1512.137.10*
13		**All'**avuta d'essa la presenterai al decto	*1.CXXII.1515.160.8*
14	Pure ingiegniati mantenere el chapitale e actendete	**all'**anima, perché le chose potrebbono ire più	*1.CXXXVII.1515.176.16*
15	Non so chome s'anderà; chredo bisognierà,	**all'**ultimo, che io lo facci da·mme.	*1.CCXII.1517.267.10*
16	di duchati; e io non so tener chonti, e non posso mostrare	**all'**ultimo avere speso se non tanto quante saranno	*1.CCXXI.1517.278.8*
17	e' marmi che io ò a Charrara, e òlle chondocte	**all'**Avenza, e e' Charraresi ànno chonrocto e'	*1.CCLXIX.1518.336.10*
18	possa pigliar partito; e, n[on] sendo altro, tornarmi chostà	**all'**usato.	*2.CCLXXXVI.1518.9.24*
19	Io non ti posso rispondere né	**all'**una cosa né all'altra, perché non sono	*2.CCCXXXV.1518.70.7*
20	Io non ti posso rispondere né all'una cosa né	**all'**altra, perché non sono resoluto.	*2.CCCXXXV.1518.70.7*
21	un sasso grande che atraversa la strada; e l'altra è	**all'**ultime case di Seravezza, andando verso la	*2.CCCXLIII.1518.82.11*
22	fare Donato a un suo chompare Lazero ferraro; e quanto	**all'**essere recipiente, quando fussi stato buono	*2.CDXXXI.1519.185.10*
23		**All'**ultimo, alla tornata del Chardinale, el	*2.DLXXI.1523.367.9*
24	avendo messer Bernardo e Actalante risuscitatomi, donai	**all'**uno cento ducati, all'altro cinquanta.	*3.DXCIV.1523.9.14*
25	e Actalante risuscitatomi, donai all'uno cento ducati,	**all'**altro cinquanta.	*3.DXCIV.1523.9.15*
26	Basta che	**all'**ultimo, messa la figura dove aveva a stare,	*3.DXCV.1523.11.9*
27	ieri uno che mi disse che io andassi a pagare; se non, che	**all'**ultimo di questo mese i' chascherò nelle pene.	*3.DCL.1524.89.19*
28	questo: e più dipoi, anzi infinitamente, mi rallegrai circha	**all'**arte, udendo dire dal decto capitano voi	*3.DCCIV.1525.156.13*
29	e questo è che, visto e' tempi, chome è decto, chontrari	**all'**arte mia, non so se io m'ò da sperare più	*3.DCCLXIX.1527.250.7*
30	Tomao, s(ignior)e mio caro, benché io non rispondessi	**all'**ultima vostra, non credo però che voi	*4.CMXVIII.1533.29.5*
31	Messer Giovan Batista, patron mio caro,	**all'**ultimo di questo mese finiscono i quatro	*4.CMXXXVI.1533.55.4*
32	Io, per fare bene	**all'**uno e all'altro, ò dato loro a fare l'opera che	*4.CMXC.1542.130.7*
33	Io, per fare bene all'uno e	**all'**altro, ò dato loro a fare l'opera che sapete.	*4.CMXC.1542.130.7*
34	decto che la decta opera io la divida e diene una parte	**all'**uno e una all'altro, questo io non lo posso	*4.CMXC.1542.130.16*
35	decta opera io la divida e diene una parte all'uno e una	**all'**altro, questo io non lo posso fare, e a d[arla]	*4.CMXC.1542.130.16*
36		**All'**utimo la Signoria mandò per me e dissemi: «Noi	*4.MI.1542.154.32*

E quando gli mectete in su la boctega, circa
guadagnio che non sia usura, se none stanno al danno come
Circa
non l'avere avuto a proposito, come non è stato in Italia,
lungo ragionamento seco circa le sepulture allogatevi, e
il parer mio, cioè che tu non abbi rispecto a dota ma solo
sarebbemi grandissima vergognia in tucta la Cristianità e
come il naso, che è nel mezzo del viso, non è obrigato né
Lionardo, io non risposi sabato

alla *(125)*

tornato di fuora, per la qual cosa non avete potuto venire
e·sse io la octenessi, mi sare' danno grandissimo e ancora
'l Papa si parte in questo carnovale e chredo che verrà
Buonarroto, io non ò risposto prima
Agniolo, e·rrachomandami a·llui e digli che mi rachomandi
lungo a scrivere: basta che la mia figura è venuta insino
Non farò altra risposta
che io gli facci vedere el mio chartone che io chominciai
come lo spagniolo non aveva avuto la gratia d'andare
In questo chaso non bisogna guardare
Charissimo padre, io non risposi sabato
Giovanni da·rRichasoli m'à scricto una lectera
Buonarroto, io non ò tempo da·rrispondere
Buonarroto, io ò avuta una tua lectera,
di niente, né in facti né in parole, e fate chome si fa
padre, intendo per l'ultima vostra chome avete dato
per l'ultima vostra chome avete dato alla madre e
a Bu[o]narroto e agli altri e facciatemene far creditore
E pigliandogli, tiengli apresso di te insino
altro che tenerla chalda e riguardarsi e la[sciar] fare
strada qua, di' a Iachopo che io farò tanto quanto piace
Sono stato a Gienova e ò chondocto quattro barche
Però ti prego mi rachomandi
l'opera di Santo Pietro sono facili a chavare e più presso
altri, cioè in luogo detto la Chorvara, e da questo luogo
di strada, se non in quel pocho di padule che è a presso
Data in Via G[h]ibellina, a riscontro
marmi, io ò la cholonna cavata giù nel chanale a presso
Non m'achade altro, se non [che] pregovi, parlando
stanza per simile opera, e quest'è la piaza che è inanzi
Confessati e actendi a 'mparare, e abi cura
cinquanta braccia, si rupe uno anello dell'ulivella che era
questa cura di questi ferri a Donato, che andassi
Donato si tien chon questo suo chompare, e à mandato lui
braccia, e vedi se·ll'à bozata; e se puoi fargniene chondurre
che decte e' danari a Marcho, che la facessi chondurre

a·rRoma chome è decto; tucti gli altri danari, per insino
e benché la vostra umanità per la decta mi sforzi
Vostro fedelissimo schultore in Via Moza, presso al Canto
All'ultimo,
Lodovicho, io non rispondo
Avete indugiato

e e' decti marmi, che io avevo chondocti, stectono insino
Messere Giovan Francesco,
perché à la piaza dinanzi e non darebbe tanta noia
decta boctega abbi donde smaltire el fummo, penso di fare
Saracci um pocho di pericholo
perché à la piazza dinanzi e non darebbe tanta noia
Saracci um po' di pericholo
che se potessi, per non esser in tucto da quelle sommerso,
Molte cose
Molte cose conveniente
vi potessi stare anch'ella; e perché mio padre
a voi mi rachomando e a messer Donato e al cielo e
o a chi ti pare altri, e dirizzala a Bartolomeo Angiolini
se più posso esser di quel ch'i' sono, a Vostra S(ignio)ria,
Ma, per tornare
in quel tempo per detta sepultura, si vedrà che s'apressa
che fu disfatto; poi tornai a Roma et stetti seco insino
E standomi dipoi in Firenze, mandò detto Iulio tre brevi
di questi errori: io non potetti ieri né venire né rispondere
la sua nuova cappella, et non possendo dare perfetione
et per conventione fatta con il magnifico etc. oratore,

all'aconciare bene le scricture, acciò non si facci *4.MXXX.1544.193.15*
all'utile. *4.MXLII.1545.212.6*
all'esser venuto a·rRoma con tanta furia, io non so *4.MLIII.1546.227.10*
all'arte mia, non l'ò potuto fare. *4.MLXI.1546.237.9*
all'ultimo mi disse che era resoluto non *4.MCXLVIII.1550.346.10*
all'esser di buon sangue, nobile e bene allevata e *4.MCLX.1551.361.7*
all'anima grandissimo pechato. *5.MCCV.1555.30.9*
all'uno né a l'altro ochio, ma l'una *5.MCCLXVI.1557-1560?.123.11*
all'ultima tua perché non ebi tempo: ora ti *5.MCCCXXIV.1560.214.4*
All'illustrissimo et reverendissimo signor *5.MCCCXXXVIII.1560.231.8*

alla conchluxione del podere chome desideravi; io n'ò *1.VII.1506.11.6*
alla casa. *1.XV.1507.24.12*
alla volta di Fiorenza, e qua non lasia buon ordine. *1.XVI.1507.27.16*
alla tua e a quella di Piero Aldobrandini, perché io *1.XIX.1507.31.4*
alla signoria del Gonfaloniere. *1.XXIV.1507.38.20*
alla cintola; el resto della materia, cioè mezo il *1.XXXI.1507.45.8*
alla tua perché non achade: basta che io sono a *1.XXXIX.1507.54.5*
alla Sala; però fa' che·ctu gli facci aver le chiave *1.XLIX.1508.70.6*
alla Sala. *1.LIII.1508.75.27*
alla spesa; e quando e' non ci fia da spendere, Idio *1.LXV.1509.92.14*
alla vostra, perché non ebi tempo. *1.LXXXVIII.1511.120.4*
alla quale non ò tempo da·rrispondere. *1.XCIX.1512.132.14*
alla tua, perché è nocte; e ancora quand'io avessi *1.C.1512.133.4*
alla quale rispondo brevemente per non aver tempo. *1.CI.1512.134.4*
alla moria: siate e' pr[i]mi a fugire. *1.CII.1512.135.18*
alla madre e alla moglie di Michele sei staia di *1.CX.1513.145.5*
alla moglie di Michele sei staia di grano a venti *1.CX.1513.145.5*
alla boctega; e se gli actenderanno a far bene, io *1.CXVI.1514.153.6*
alla mia venuta. *1.CXXII.1515.160.11*
alla natura. *1.CLIX.1516.201.9*
alla sua Magnificenza, e che quello mi *1.CCLXVIII.1518.334.14*
alla spiaggia per charichargli. *1.CCLXVIII.1518.335.3*
alla sua Magnificenzia e ringrati[i] quella, *1.CCLXXIII.1518.342.8*
alla marina che gli altri, cioè in luogo detto *2.CCLXXXVI.1518.9.6*
alla marina non s'à a fare spesa di strada, se *2.CCLXXXVI.1518.9.7*
alla marina. *2.CCLXXXVI.1518.9.8*
alla casa de' Guardi. *2.CCCXXVI.1518.59.19*
alla strada a cinquanta braccia, a·ssalvamento. *2.CCCXLIII.1518.82.18*
alla magnificentia di Iachopo Salviati, facciate *2.CCCXLIII.1518.83.3*
alla chiesa d'Ogni Santi; e e' frati, sechondo *2.CCCLXVI.1518.109.17*
alla casa. *2.CDXXIII.1519.175.12*
alla cholonna, e·lla cholonna se n'ando nel fiume *2.CDXXXI.1519.185.8*
alla ferriera e togliessi ferri dolci e buoni. *2.CDXXXI.1519.185.18*
alla ferriera e àmi servito chome tu vedi. *2.CDXXXI.1519.185.25*
alla marina e fare charichare quella che è in *2.CDXXXV.1519.190.25*
alla marina. *2.CDXXXV.1519.191.2*
Alla tornata loro avisami chome tu stai e *2.CDXLII.1519.200.5*
alla decta somma di mille octo cento, chome è *2.CDLVIII.1520.220.21*
alla risposta, non mi sento però sofitiente a farla. *2.DLI.1522.343.8*
alla [Macine]. *2.DLII.1522-1523?.344.19*
alla tornata del Chardinale, el Figiovanni mi *2.DLXXI.1523.367.9*
alla vostra, se non a quelle chose che mi *2.DLXXVII.1523.373.4*
alla morte a fare simil cose! Idio v'aiuti. *2.DLXXVII.1523.374.8*
Alla quale non risponderò altrimenti, perché *2.DLXXXVI.1523.384.6*
alla creatione di papa Leone in sulla piazza di *3.DXCIV.1523.8.7*
alla vostra ultima. *3.DCCXIX.1525.173.5*
alla strada. *3.DCCXXIX.1525.188.14*
alla decta statua i·mmano un chorno di *3.DCCXXIX.1525.188.20*
alla porta, e anche a questo piglierenо qualche *3.DCCXXIX.1525.189.8*
alla strada. *3.DCCXXX.1525.190.15*
alla porta, e anche a questo piglierenо *3.DCCXXX.1525.191.16*
alla spiaggia ond'io prima parti' volentieri *3.DCCCXCVII.1532.443.11*
alla risposta conveniente restano, per non vi *4.DCCCXCIX.1533.1.17*
alla risposta restano nella penna, ma Pier Antonio *4.CM.1533.3.18*
alla morte me la rachomandò, non la *4.CMXXXVIII.1534.63.15*
alla terra. *4.CMLXIV.1538?-1539.99.10*
alla Dogana. *4.CMLXXVI.1540.113.11*
alla quale sempre mi rachomando. *4.CMLXXXIV.1541?.122.12*
alla pittura, io non posso negare niente a papa *4.MI.1542.151.34*
alla somma che harebbe a dire il contratto fatto a *4.MI.1542.152.13*
alla morte, tenendo sempre casa aperta, senza parte *4.MI.1542.152.20*
alla Signoria. *4.MI.1542.154.32*
alla vostra, perché le mia brigate tornorno di *4.MVII.1543?.164.5*
alla sepoltura di papa Iulio in Santo Piero in *4.MXXXV.1545.199.7*
alla quale conventione dipoi Sua Excellentia *4.MXXXV.1545.199.10*

66	la sua nuova cappella, et non possendo dare prefetione	**alla** sepoltura di papa Iulio secondo in Santo	*4.MXXXVI.1545.201.7*
67	Tiranno, oratore de l'illustrissimo signor duca d'Urbino,	**alla** quale conventione dipoi Sua Excellentia	*4.MXXXVI.1545.201.11*
68	per insino a mille scudi vi manderò; dipoi vo' pensare	**alla** vita mia, perché son vechio e non posso	*4.MXXXVII.1545.203.11*
69	Non rispondo	**alla** sua, perché male intendo la sua lectera,	*4.MXXXVII.1545.203.22*
70	Rachomandami a Michele e	**alla** Francesca.	*4.MXXXIX.1545.207.13*
71	Tu puoi leggergli questa, e fia il medesimo; e	**alla** Francesca di' che prieg[h]i Iddio per me.	*4.MXLII.1545.212.22*
72	Rachomandami a Michele e	**alla** Francesca.	*4.MXLVII.1545.221.20*
73	o in qualche altra cosa che vi porti utile et che resti	**alla** casa.	*4.MLI.1546.225.17*
74	trovassi da rinvestirli in cosa buona e stabile da rimanere	**alla** casa: che andrete cercando et aviserete alla	*4.MLII.1546.226.9*
75	da rimanere alla casa: che andrete cercando et aviserete	**alla** giornata.	*4.MLII.1546.226.9*
76	Rachomandami al Guicciardino e	**alla** Francesca.	*4.MLV.1546.231.16*
77	Chi m'à tolto	**alla** morte può ben anche vituperarmi; ma io non	*4.MLVI.1546.232.8*
78	Rachomandami al Guicciardino e	**alla** Francesca.	*4.MLXIII.1546.239.13*
79	al rilievo, e 'l rilievo par peggio quan[t]e più s'apressa	**alla** pictura: però a me soleva parere che la	*4.MLXXX.1547.262.7*
80	le]vare q[uella .....]	**alla** pic[tura .....] di	*4.MLXXXI.1547.264.19*
81	dell'avervi a murare e che per ora ti parrebe d'atendere	**alla** boctega, e che ài trovato uno da far	*4.MXCI.1547.278.6*
82	sempre dieci anni di diferenzia, e aver cura che, oltre	**alla** bontà, sia sana.	*4.MXCIV.1547.282.21*
83	Del resto della risposta	**alla** tua non achade, perché non ài ancora inteso	*4.MXCVI.1547.284.11*
84		**Alla** ricevuta mi scriverai per il medesimo e io gli	*4.MC.1548.288.8*
85	che chi ti vuol dar moglie, pensassi di darla a·cte, non	**alla** roba tua.	*4.MCV.1548.294.1*
86	Rachomandami al Guicciardino e	**alla** Francesca e a messer Giovan Francesco.	*4.MCXI.1548.301.8*
87	Rachomandami al Guicciardino e	**alla** Francesca.	*4.MCXII.1548.302.10*
88	l'abbi venduto a qualcun altro, perché ò mandato più volte	**alla** Dogana per esso.	*4.MCXVIII.1549.309.6*
89	che tu non vadi dietro a' danari ma solo a la bontà e	**alla** buona fama.	*4.MCXIX.1549.310.11*
90	Rachomandami al Guicciardino e	**alla** Franc[e]sca, e digli da mia parte che si	*4.MCXXII.1549.314.18*
91	Però, di'	**alla** Francesca che ne facci oratione, e digli	*4.MCXXIII.1549.315.15*
92	vi mando qualche una delle mie novelle che io iscrivevo	**alla** marchesa di Pescara, la quale mi voleva	*4.MCXLVII.1550.344.9*
93	a' vivi, o vero che i mal vivi furiate per infinito tempo	**alla** morte.	*4.MCXLVIII.1550.347.1*
94	solo ài aver l'ochio a la nobilità, a la sanità, e più	**alla** bontà che a altro.	*4.MCLVII.1550.357.10*
95	Circa	**alla** dota, io soderò e farò ciò che tu mi	*4.MCLXXVI.1552.382.8*
96	Fa' mie scusa e rachomandami a lui e	**alla** Francesca.	*4.MCLXXIX.1552.385.22*
97	A me pare che tu abbi aver cura	**alla** bontà e sanità, più che a nessun'altra cosa.	*4.MCLXXX.1552.386.8*
98	e con buon sodo, ch'io non guarderei in danari, per insino	**alla** quantità che io ti scrissi.	*4.MCLXXX.1552.386.12*
99	Rachomandami a·llui e	**alla** Francesca.	*5.MCLXXXII.1553.1.19*
100	Contenta[te]vi voi, e massimo la Cassandra,	**alla** quale mi rachomanderai.	*5.MCC.1555.25.11*
101	Pietro m'à dato qua dua scudi d'oro, che io gli mandi	**alla** madre; però leggierai la poliza che sarà in	*5.MCCIII.1555.28.13*
102	io ti scrissi circa un mese fa che tu dessi dua scudi d'oro	**alla** madre di Masino da Macìa che sta qua per	*5.MCCIV.1555.29 .5*
103	Ài dati i danari	**alla** madre di Masino? Altro non ò che dire.	*5.MCCVII.1555.33.8*
104	facciate mie scusa con messer Benvenuto del non rispondere	**alla** sua, perché m'abonda tanta passione in	*5.MCCXIX.1556.56.1*
105	Lionardo nipote carissimo, più giorni sono ricevi una tua,	**alla** quale prima non ho fatto risposta per	*5.MCCXXXVI.1556.74.4*
106	per questo la gratia del Duca, né vorrei manchar qua	**alla** fabrica di Santo Pietro, né mancare a me	*5.MCCLIX.1557.109.13*
107	Ingégniate di vivere e star sano, e rachoman[dami]	**alla** Cassandra.	*5.MCCLXXV.1558.136.12*
108	scrissi d'una casa per ridur costà ciò che io ò qua inanzi	**alla** morte; non so che si seguirà, perché ci	*5.MCCLXXXII.1559.148.10*
109	che già vi ordinai era isolato e non s'appoggiava se non	**alla** porta della libreria.	*5.MCCLXXXIV.1559.151.8*
110	che di macignio e più a proposito a' banchi, al palco e	**alla** porta.	*5.MCCLXXXIV.1559.152.1*
111	Lo scrivere m'è di grandissima noia	**alla** mana, alla vista e alla memoria.	*5.MCCXCIX.1559.176.5*
112	Lo scrivere m'è di grandissima noia alla mana,	**alla** vista e alla memoria.	*5.MCCXCIX.1559.176.5*
113	scrivere m'è di grandissima noia alla mana, alla vista e	**alla** memoria.	*5.MCCXCIX.1559.176.5*
114	ch'io non ò potuto per la vechiezza, e manderassi	**alla** inlustrissima Vostra Signioria: e quello si	*5.MCCCV.1559.183.21*
115	dotale ma per estima di 500 fiorini sia stata consignata	**alla** Cornelia, ella non è obbligata a	*5.MCCCXVI.1560.201.7*
116	Et questo è il mio parere, rimettendomi sempre	**alla** prudenza et amorevolezza vostra, che	*5.MCCCXVI.1560.201.25*
117		**Alla** quale con tutto il quore mi ra[co]mando e	*5.MCCCXIX.1560.207.1*
118	Circa	**alla** pictura, m'è parso veder cose	*5.MCCCXXX.1560.221.7*
119	Circa	**alla** corretione del palazo, a·mme pare, per i	*5.MCCCXXX.1560.221.11*
120	Quanto	**alla** fontana di messer Bartolomeo, che va	*5.MCCCXXX.1560.221.13*
121	Circa	**alla** fabrica de' Fiorentini qua, mi duole	*5.MCCCXXX.1560.221.16*
122	de' Fiorentini qua, mi duole esser sì vechio e vicino	**alla** morte per non poter sadisfare in tutto	*5.MCCCXXX.1560.221.17*
123	et così contra l'intentione mia fare danno o pregiuditio	**alla** prefata fabrica, io intendo, come	*5.MCCCXXXVIII.1560.230.15*
124	fabrica, io intendo, come prima potrò, domandare licenza	**alla** Santità di Nostro Signore: anzi, per	*5.MCCCXXXVIII.1560.230.16*
125	Bernardino di Pettirossi intagliatore, quale va in opera	**alla** capella nominata del Re, della banda di	*5.MCCCLXV.1561.270.7*

allargare *(3)*

1	de' marmi per figure, chome ò di bisognio io, bisognia	**allargare** la strada facta, dalla Corvara	*2.CCLXXXVI.1518.9.10*
2	proposito, penso dove siate in via G[h]ibellina vi potessi	**allargare**, cioè finire i bechategli della casa	*4.MLXXV.1547.256.16*
3	occupatene il luogo manco che potete col ristringere e	**allargare** come a voi parrà.	*5.MCCLXXXIV.1559.151.16*

alle *(39)*

1	Non vi maravigliate che io v'abbi scritto	**alle** volte così stizosamente, ché io ò alle volte di	*1.III.1497.4.15*
2	che io v'abbi scritto alle volte così stizosamente, ché io ò	**alle** volte di gran passione, per molte cagione che	*1.III.1497.4.15*
3	costà a·lLodovicho nostro, digli che non presti orechi	**alle** loro parole, e massimamente di Lapo, e no' ne	*1.XV.1507.24.23*
4	che nol credo, io non voglio avere obrigo di frategli	**alle** spalle.	*1.XVI.1507.27.20*
5	Anchora v'aviso, per rispondere	**alle** straneze che Lapo dice che io gli ò facte.	*1.XVI.1507.27.30*
6	Io ò inteso per la tua più cose,	**alle** quale non rispondo perché non achade.	*1.XXIV.1507.38.8*
7	questo non ò·ctempo da scriver loro, o vero da·rrispondere	**alle** loro lectere a me gratissime, ma per	*1.XXXVIII.1507.53.12*
8	perché è stato una grandissima opera, e·sse ella fussi stata	**alle** mani d'un altro, ci sarebe chapitato male dentro.	*1.XL.1507.55.16*
9	cotesta paura, ond'io vi conforto a prepararvi bene chontro	**alle** sua forze, con buon consiglio, e dipoi non vi	*1.LXII.1509.88.10*
10	Padre karissimo, io non ò potuto prima rispondere	**alle** vostre.	*1.CXIX.1515.157.4*
11	el nostro bene mi piace assai; pur nondimancho actendi	**alle** cose tua e non ti impaciar di niente, e q[u]el	*1.CXLII.1515.182.22*

12 duole che e' vengono costà e danno chactiva fama a·mme e **alle** chave de' marmi per ischarichare loro, in *2.CCCXXVI.1518.59.10*
13 ordinato chavare là gran quantità di marmi, i' modo che **alle** prime aque spero averne in Firenze buona *2.CCCLXVI.1518.109.7*
14 Non vi rispondo **alle** altre cose, se non che voi facciate tanto *2.DLXXV.1523.371.15*
15 volevo, e che mi chontenterebe, e che io dipigniessi insino **alle** storie di socto. *3.DXCIV.1523.8.40*
16 povera, onde lui mi rifece un'altra allogagione insino **alle** storie di socto, e che io facessi nella volta *3.DXCV.1523.11.19*
17 venderò, e farò in modo che io restituirò e potrò pensare **alle** chose del Papa e lavorare; ché a questo *3.DCXCVII.1525.144.23*
18 chosse che vi sono: cioè ch'io non abbi a ddare loro, dicho **alle** rede di papa Iulio, per disobrigarmi della *3.DCCXIX.1525.173.15*
19 l'ano, e cho[n]batcto cho la porvertà; son molto solo **alle** noie, e òne tante che mi te[n]ghano più *3.DCCXIX.1525.174.6*
20 Sebastiano, compar karissimo, i' ò avuto tre vostre lectere: **alle** dua prime risposi, e la risposta della *3.DCCCXXIII.1531?.322.5*
21 me, non piacerà al Papa, perché non potrei actendere **alle** cose sua: però sarebbe da persuader loro *3.DCCCXXIV.1531.323.11*
22 una lectera del Papa che diceva che voi non guardassi **alle** mia parole e che voi me la dessi. *4.CMXXXVI.1533.55.10*
23 non vi mancherò mai, perché guardo al debito mio e non **alle** vostre parole. *4.CMXXXVIII.1534.63.13*
24 Quand'io non rispondo **alle** tua, pensa che io ò il capo a altro che a *4.MLXIII.1546.239.11*
25 contento in casa, cercando fra certe mia cose, mi venne **alle** mani un numero grande di quelle *4.MLXXVIII.1547.260.12*
26 Lionardo, e' mi venne **alle** mani circa un anno fa un libro scricto a *4.MXCVI.1547.284.4*
27 che io ò il capo a altro che stare a spasimare intorno **alle** tua lectere. *4.MCV.1548.293.10*
28 Ò avuto buon medico, ma più credo agli orationi che **alle** medicine. *4.MCXXIX.1549.324.20*
29 colla morte et che io ho il capo a altro; pure bisogna **alle** volte far così. *4.MCXLIII.1550.340.11*
30 ma arò ben caro che, quande tu abbi qualche cosa **alle** mani, m'avisi prima che stringa la cosa. *4.MCLXXII.1552.377.4*
31 caro, io so che voi conoscete nel mio scrivere che io sono **alle** venti 4 ore e non nasce in me pensiero che *5.MCCIX.1555.35.17*
32 Lionardo, circa **alle** sustanze che à lasciate Gismondo, di che *5.MCCXVII.1556.51.4*
33 Se altro ti fussi scricto, no prestar fede se non **alle** mie lectere. *5.MCCXVIII.1556.54.13*
34 ma non posso così subito, perché bisogna dar ordine **alle** cose mie di questi. *5.MCCXLIII.1557.83.8*
35 dell'amore ch'i' porto ancora a Urbino, benché morto, e **alle** cose sua. *5.MCCXLVI.1557.87.13*
36 meglio ci rissolveremo et meglio darimo forma **alle** cose di cotesti poveri orfanelli. *5.MCCCXVI.1560.202.4*
37 Per tanto piacerà **alle** Signorie Vostre farli fare il mandato *5.MCCCLXXX.1562.290.11*
38 Del venire a·rRoma, non mi serebbe c[h]'agg[i]ugnier noie **alle** mie passione. *5.MCCCLXXXV.1563.297.6*
39 Signior Deputati io mi rachomando **alle** Vostre S(ignio)rie e dico che *5.MCCCXLII bis.1560-1563?.320.*

alleggerire *(1)*

1 in ispesa; e se non casa, possessione, perché mi vorrei **alleggerire** qua quant'io posso di quel poco del *5.MCCXXII.1556.59.10*

allegierirsi *(1)*

1 era troppo vitupero a venirne solo, à sviato anche lui per **allegierirsi**. *1.XVI.1507.27.11*

allegreza *(1)*

1 Giovan Francesco, se io avessi tanta forza quanto ò avuto **allegreza** dell'ultima vostra, io chrederrei *3.DCCXXIX.1525.188.5*

allegrezza *(7)*

1 degli Albizi, el quale stimiamo che sia fornito, e chon **allegrezza** disideriamo vederlo. *3.DCXCVI.1525.143.8*
2 Però, anchora se più **allegrezza** si fussi potuta avere, più n'arei *3.DCCIV.1525.156.15*
3 Giovan Francesco, se io avessi tanta forza quant'io ò avuto **allegrezza** dell'ultima vostra, io crederrei *3.DCCXXX.1525.190.5*
4 e fratello, io, nel ricevere de la vostra lettra, ho havuto **allegrezza** e dolore insieme. *4.CMLV.1537.87.6*
5 porrete nome Buonarroto: d'ogni cosa n'ò avuto grandissima **allegrezza**. *5.MCXCIII.1554.14.6*
6 gli porrete nome Buonarroto: di tucto n'ò avuto grandissima **allegrezza**. *5.MCXCIV.1554.15.6*
7 e massimo per far tanta festa d'uno che nasce, con quella **allegrezza** che s'à a serbare a la mor[t]e di chi è *5.MCXCV.1554.17.1*

allegre[zza] *(1)*

1 tua la morte di Michelagniolo, e tanto quanto n'ebbi **allegre[zza]** n'ò passione; anzi molto più. *5.MCCII.1555.27.5*

allentare *(1)*

1 Io ò visto qua l' **allentare** della muraglia e vegho che le spese *3.DCCLX.1526.239.18*

allentasi *(1)*

1 Ma per mancamento di danari la s'è m[o]lto alentata, e **allentasi** quando ella è g[i]unta in più faticose *5.MCCLVII.1557.105.10*

allevata *(6)*

1 la torre, o più una che un'altra, purché sia nobile e bene **allevata**, e più presto senza docta che con assai *4.MCIV.1548.292.10*
2 a la sanità e a la nobilità, e far conto, quando una bene **allevata**, buona, sana e nobile non abbi niente, *4.MCLVIII.1551.358.9*
3 a dota ma solo all'esser di buon sangue, nobile e bene **allevata** e sana; altro non so che dirti di cose *4.MCLX.1551.361.8*
4 A me pare, quande si trovassi una fanciulla nobile, bene **allevata** e buona e poverissima, che questa *4.MCLXIII.1551.365.11*
5 quando vi fussi le parte buone come ò decto, cioè bene **allevata** e di buona fama e costumi come si *4.MCLXV.1551.367.9*
6 tolga donna, trovando cosa al proposito, cioè sana e bene **allevata**, d'uomini di buona fama; e quando vi *4.MCLXXII.1552.376.20*

allevato *(1)*

1 di maestro Giovanni, ma molto più d'Urbino, perché l'ò **allevato**. *4.CMXC.1542.130.12*

alli *(16)*

1 Di Roma, **alli** XX di gennaio, l'anno XLII. *4.CMLXXXVII.1542.126.6*
2 Da Roma, **alli** venti cinque di gennaro 1545, *a Nativitate.* *4.MXXXIII.1545.197.17*
3 Dato come di sopra, **alli** 27 di gennaio 1545. *4.MXXXIII.1545.197.23*
4 Da Roma, **alli** 3 di febraro 1545, *a Nativitate.* *4.MXXXV.1545.200.9*
5 Da Roma, **alli** III di febraro 1545, *a Nativitate.* *4.MXXXVI.1545.202.5*
6 Io sono resoluto, oltre **alli** sopra detti danari, provedere costì a Giovan *4.MLI.1546.225.13*
7 Lionardo carissimo, io ti scrissi sabato passato **alli** 9, et ti rimissi scudi 600 - da Piero Capponi *4.MLII.1546.226.4*
8 Raccomandasi **alli** Cortesi che la diano subito. *5.MCCXXXVI.1556.75.8*
9 Et con tutto il cuore mi raccomando a voi et **alli** pupilli. *5.MCCCXVI.1560.202.6*
10 Di Roma, **alli** v di marzo 1560. *5.MCCCXIX.1560.207.4*
11 **Alli** [..] d'octobre 1560. *5.MCCCXXXVII.1560.229.10*
12 Reverendissimi et magnifici signori mei osservandissimi, **alli** giorni passati allocai a mastro Andrea *5.MCCCLXXX.1562.290.4*
13 **Alli** piaceri delle S(ignorie) S(ue) *5.MCCCLXXVI bis.1562.322.18*
14 **Alli** illustrissimi s(ignor)i Deputati *5.MCCCLXXVI bis.1562.322.20*
15 In questo caso, dico **alli** S(igno)rii V(ostri) che han fatto come *5.MCCCXC ter.1563.324.7*
16 Et la presenti fo comune **alli** S(igno)ri V(ostri). *5.MCCCXC ter.1563.324.15*

allo *(33)*

1 nella boctega di Lorenzo Strozi, Arte di Lana, dirimpecto **allo** spetiale della Palla, im Porta Rossa. *1.XIII.1507.21.8*

2	Se voi avete bisognio di danari, andate	**allo** spedalingo e fatevi dare per insino a quindici	*1.LXII.1509.88.19*
3	e·sse e' vi bisognia danari andate a·sSanta Maria Nuova	**allo** spedalingo, come già vi dissi.	*1.LXIV.1509.91.19*
4	Poi che gli avete ricievuti, portategli	**allo** spedalingo e fategli achonciare chome voi	*1.LXVIII.1509.97.8*
5	se bene gli spendessi tucti; e·sse bisognia che io scriva	**allo** spedalingo niente, avisate.	*1.LXVIII.1509.97.14*
6	Quando voi portate i danari	**allo** spedalingo, menate chon voi Buonarroto, e né	*1.LXVIII.1509.98.5*
7	Andate a·sSanta Maria Nuova	**allo** spedalingo, e mostrategli la mia lectera se	*1.LXXV.1510.107.18*
8	Però, subito visto la presente, andate	**allo** spedalingo e fatevi dare cinquanta o ciento	*1.LXXVI.1510.108.6*
9	gli fa' dare a ogni modo e portagli a·sSanta Maria Nuova	**allo** spedalingo, e fagli mectere a mio chonto,	*1.LXXIX.1510.111.12*
10	Dipoi, quando gli ài facti achonciare	**allo** spedalingo a mio chonto, avisami subito	*1.LXXIX.1510.111.16*
11	e pagamento al tempo, e chome tu gli ài avuti, portali	**allo** spedalingo e fagli achonciare a mio chonto, e	*1.LXXXI.1511.113.9*
12	e fa' achonciare anchora gli altri ultimi che io mandai	**allo** spedalingo propio, e piglia el libro e le	*1.LXXXI.1511.113.10*
13	Quando vai	**allo** spedalingo, mena techo unno di chotestoro e	*1.LXXXI.1511.113.15*
14	Se·ctu l'ài ricievuta, va' e factegli dare e portagli	**allo** spedalingo e fagli mectere a mio conto; se·ctu	*1.LXXXII.1511.114.6*
15	E se·ctu ài avuti e' danari, va', portagli	**allo** spedalingo e fa' achonciare da·llui propio	*1.LXXXIII.1511.115.15*
16	Pregovi gli portiate	**allo** spedalingo e fategli mectere a mio conto	*1.LXXXVI.1511.118.7*
17	Però fate le quitanze che stien bene e portategli	**allo** spedalingo e fategli aconciare come gli	*1.LXXXIX.1511.121.10*
18	a ogni modo chostà, se a Dio piacerà, e·llevereno el giocho	**allo** spedalingo, se non ci dà qualcosa in questo	*1.XCV.1512.128.19*
19	Della fede che voi volete che io facci	**allo** spedalingo, fate chonto che io sia lo	*1.XCVI.1512.129.9*
20	che la stia, e io subito ve la manderò; e porteretela	**allo** spedalingo, e arrollo caro, acciò che e' vega	*1.XCVI.1512.129.23*
21	e màndovela in questa, che voi possiate mostrarla	**allo** spedalingo e chome mio prochuratore possiate	*1.XCVII.1512.130.7*
22	la roba; e·sse non avete danari da·llevarvi di costà, andate	**allo** spedalingo e fatevene dare.	*1.CII.1512.135.10*
23	l'ultima vostra chome avete riportati e' quaranta ducati	**allo** spedalingo.	*1.CIV.1512.137.5*
24	presto levare el resto: però, se ti pare da dare un tocho	**allo** spedalingo, chome infra quindici me ne	*1.CXXXI.1515.169.6*
25	chome la lectera che io ti scrissi per Filipo à giovato	**allo** sgravo; n'ò avuto piacere.	*1.CXXXI.1515.169.9*
26	segue, e io t'aviserò quello arai a fare; e fa' intendere	**allo** spedalingo che io ò ordinato inanzi che	*1.CXXXIV.1515.172.22*
27	Buonarroto, tu mi scrivi che ài parlato	**allo** spedalingo, e che cho me e' torna dice che	*1.CXLI.1515.181.4*
28	sare' bene, perché, morendo senza reda, ogni cosa ne va	**allo** Spedale.	*4.MLXXIV.1547.255.16*
29	Tu mi scrivi che la casa della via de' Servi s'è venduta	**allo** incanto e che la non era a ogni modo al	*4.MLXXXV.1547.270.6*
30	Altro non m'achade; son breve	**allo** scrivere perché non ò tempo.	*5.MCXCIV.1554.15.9*
31	che tu possi dare le terre decte da Santa Caterina	**allo** spedalingo e a chi altri ti pare; e de'	*5.MCCXI.1555.38.5*
32	di vivere anche tu, acciò che ogni cosa non abi a rimanere	**allo** spedale.	*5.MCCXXXVIII.1556.77.10*
33		**Allo** illustrissimo et eccellentissimo signor duca	*5.MCCCXIX.1560.207.7*

allocai *(1)*

1	magnifici signori mei osservandissimi, alli giorni passati	**allocai** a mastro Andrea da Viggiù	*5.MCCCLXXX.1562.290.5*

allocato *(1)*

1	maggiori miei osservandissimi, havendo io accomodato et	**allocato** un capitello di t[r]avertino corintho a	*5.MCCCLXV.1561.270.5*

allogagione *(3)*

1	E non mi sendo là osservato chontracti e	**allogagione** facte prima di marmi per decta	*2.CDLVIII.1520.219.17*
2	di San Lorenzo e avendo el chardinale de' Medici facta l'	**allogagione** de' marmi di decta facciata a altri	*2.CDLVIII.1520.220.2*
3	che riuscissi chosa povera, onde lui mi rifece un'altra	**allogagione** insino alle storie di socto, e che io	*3.DXCV.1523.11.18*

allogare *(2)*

1	in detta sepoltura detto messer Michelagnolo ne potessi	**allogare** tre a buono et lodato maestro, il	*4.CMXCIII.1542.135.15*
2	prima detto messer Michelagnolo vuole licentia di possere	**allogare** le altre dua statue che restano a	*4.CMXCIII.1542.136.26*

allogarmela *(1)*

1	la facci, bisognia venire a qualche chonclusione, cioè o d'	**allogarmela** in choctimo e fidarsi interamente di	*1.CCXXI.1517.277.16*

allogate *(1)*

1	E a un'altra chompagnia che io ò messa insieme, n'ò	**allogate** altre cento, e ànno tempo un anno a	*1.CCXII.1517.267.17*

allogategli *(1)*

1	sbozate, et per il prefato imbasciadore del duca d'Urbino	**allogategli**: c[i]oè una Nostra Donna con il	*4.MXXXVI.1545.201.17*

allogatevi *(1)*

1	Ebbi lungo ragionamento seco circa le sepulture	**allogatevi**, e all'ultimo mi disse che era	*4.MCXLVIII.1550.346.10*

allogati *(5)*

1	e g[i]unto a Pisa, chol favore di Iachopo Salviati gli ò	**allogati** qua [a] uno padrone di barcha per	*1.CCLXXIII.1518.342.6*
2	Io gli ò	**allogati** già tre volte, e·ctuct'a tre sono	*2.CCCLXXXVI.1518.134.15*
3	circh'a' chaxi delle sepulture [...] e de' marmi che si sono	**allogati** o vero dati a chavare a Charrara.	*2.DXXXV.1521.322.6*
4	Piacemi che gli abbi	**allogati** bene, né achade dirne altro.	*4.MCXXVII.1549.321.5*
5	n'ò mandati sei al P[a]pa e a altri amici, tanto che gli ò	**allogati** quasi tucti, perché io no ne posso bere;	*4.MCXLVI.1550.343.8*

allogato *(3)*

1	io vi scrissi aver facta a Charrara, per buon rispecto, e	**allogato** a que' medesimi cento charrate di marmi	*1.CCXII.1517.267.14*
2	Io, chome vi scrissi e poi che io vi scrissi, ò	**allogato** molti marmi e dati danari qui e qua, e	*1.CCXXI.1517.277.19*
3	sendo io a·rRoma chon decto papa Iulio, e avendomi	**allogato** la sua sepultura, nella quale andava	*3.DXCIV.1523.7.16*

allogatoli *(1)*

1	pagato a Raffaello da Montelupo per fornire le 3 statue	**allogatoli** come di sopra, che sono circa scudi	*4.CMXCIII.1542.137.7*

alloghare *(2)*

1	in detta sepultura detto messer Michelagnolo ne potessi	**alloghare** tre a buono et lodato maestro, il	*4.CMXCIV.1542.138.15*
2	prima detto messer Michelagnolo vuole licientia di possere	**alloghare** le altre dua statue che restono a	*4.CMXCIV.1542.139.31*

alloghateli *(1)*

1	sbozate, et per il prefato inbasciadore del duca di Urbino	**alloghateli**: c[i]oè una Nostra Donna con il	*4.MXXXV.1545.199.16*

alloghatoli *(1)*

1	pagato a Raffaello da Montelupo per fornire le 3 statue	**alloghatoli** come di sopra, che sono circa scudi	*4.CMXCIV.1542.140.5*

allog[h]erei *(1)*

1	qua tre o quatro uomini de' meglio che ci sono, e	**allog[h]erei** loro tucti e' marmi; e la qualità de'	*1.CCXXI.1517.278.18*

alloghò *(5)*

1	esecutione a detto achordo, il prefato messer Michelagnolo	**alloghò** a fornire le dette tre figure, quali	*4.CMXCIII.1542.135.20*
2	ornamento della sepoltura, excetto l'utimo frontispitio, alsì	**alloghò** a maestro Giovanni de' Marchesi et a	*4.CMXCIII.1542.135.26*
3	a detto acchordo, il prefato messer Michelagnolo	**alloghò** a fornire le dette tre statue, quali	*4.CMXCIV.1542.138.20*

4	della sepu[l]tura, exciepto l'utimo frontispitio, alsì	**alloghò** a maestro Giovanni de' Marchesi et a	4.CMXCIV.1542.139.4
5	Perché il primo anno di Iulio che m'	**alloghò** la sepultura, stetti otto mesi a Carrara a	4.MI.1542.152.14

allora *(11)*

1	Ma send'io	**allora** mal sano, inanzi che decto maestro	2.CCLXXXV.1518.7.26
2		**Allora** andavono pure riempiendo el peggio che	2.CCCXLIII.1518.82.16
3		**Allora** mi decte nuova chommessione che io facessi	3.DXCIV.1523.8.38
4		**Allora** conobbi per quel che gli aveva messa la casa	4.MI.1542.151.23
5	ti fussi costo da venti a venti cinque scudi, e questi pensai	**allora** di dargli in Firenze per l'anime di tucti	4.MCLVIII.1551.358.21
6	che mi scrivi ora me ne parlasti qua quando ci fusti, e	**allora** me ne informai e no ne trovai se non bene;	4.MCLXI.1551.363.5
7	iscala, ma non credo che sia a punto quella che io pensai	**allora**, perché mi torna cosa ghoffa; pure la	5.MCCXV.1555.48.2
8	c[h]iami, tocherà a·llui il porla dove meglio gli parrà, e	**allora** sarà tempo ricordargli la mercé vostra: e	5.MCCXXV.1556.62.9
9	seguitato di lavorare in decta fabbrica come si faceva	**allora**, io sarei ora a quello di decta fabbrica,	5.MCCLVII.1557.105.8
10	disegniata, ve ne mando la pianta, che non la mandai	**allora**.	5.MCCLXIII.1557.117.6
11	che sie meglio indugiare a settembre il tuo venire, e	**allora** t'aspecterò.	5.MCCCXXXIV.1560.226.8

allung[h]iate *(1)*

1	maravigl[i]o, sendo voi risucitatore d'uomini morti, che voi	**allung[h]iate** vita a' vivi, o vero che i mal	4.MCXLVIII.1550.346.19

almancho *(3)*

1	Chrederrei avessi scricto ciento lectere, perch'io n'avessi	**almancho** una.	1.XVIII.1507.30.11
2	che infra sei mesi, per rispecto de' marmi, mi bisognierebe	**almancho** altri mille duchati.	1.CCXXI.1517.278.34
3	Abbiàno pagato trecento anni le gravezze a Firenze;	**almancho** fuss'io stato facto una volta famiglio del	3.DCL.1524.89.23

almen *(2)*

1	partito; e ricordoti ancora che dalla moglie al marito	**almen** vuole esser sempre dieci anni di	4.MXCIV.1547.282.19
2	Lionardo, la tuo furia mi peggiora	**almen** cinquanta scudi d'oro: ma più mi duole	5.MCCXXXII.1556.70.4

almeno *(4)*

1	Vorrei	**almeno**, poi che e' m'ànno ghabato, che e' si	2.CCCXXVI.1518.59.12
2	quel podere e ingegnierassi di farti fare di cento scudi	**almeno**: sì che fa' il me' che tu puoi.	5.MCCXXVIII.1556.65.10
3	tu l'ài governata a tuo modo e non a mio: à'mi peggiorato	**almeno** cinquanta scudi.	5.MCCXXXIII.1556.71.7
4	par basso; bisognerebbe, poiché si fa tanta spesa, alzarla	**almeno** braccia 12.	5.MCCCXXX.1560.221.11

Alonso *(1)*

1	questo è, che gli è costà un garzone spagnuolo che à·nnome	**Alonso**, che è pictore, el quale comprendo che sia	1.XCII.1512.125.15

alquanti *(1)*

1	riusciendo al decto maestro Lucha el suo disegnio, passati	**alquanti** giorni venne a chasa mia dal Macello	2.CCLXXXV.1518.7.18

alquanto *(1)*

1	così, trovandomi in Spoleti un pocho straccho, mi fermai	**alquanto** per mio riposo: et stando quivi non	5.MCCXXXVI.1556.74.10

alsì *(3)*

1	et ornamento della sepoltura, excetto l'utimo frontispitio,	**alsì** alloghò a maestro Giovanni de' Marchesi	4.CMXCIII.1542.135.26
2	ornamento della sepu[l]tura, exciepto l'utimo frontispitio,	**alsì** alloghò a maestro Giovanni de' Marchesi	4.CMXCIV.1542.139.4
3	servire Sua Santità con ogni suo potere, essendone	**alsì** da quella astretto et forzato, né possendo	4.CMXCIV.1542.139.23

alta *(6)*

1	che io lavoravo in sur una figura di marmo ricta,	**alta** quatro braccia, che à le mani drieto, e	2.CCLXXXV.1518.7.20
2	onde lui mi decte a fare la figura sua di bronzo, che fu	**alta**, a·ssedere, circha a·ssecte braccia, e	3.DXCIV.1523.8.18
3	circha du' anni a fare la sua statua di bronzo, che fu	**alta**, a·ssedere, sei braccia; e la chonventione fu	3.DXCV.1523.10.25
4	Facciàn fare la palla, che viene	**alta** circha un braccio: e io ò pensato, per	3.DCLXXXVII.1525.131.25
5	Facciàno fare la palla, che viene	**alta** circha un braccio: e io ò pensato, per	3.DCLXXXVIII.1525.132.23
6	ma non quanto sono ubbrigato, perché non aggiungo a sì	**alta** cortesia.	4.CMLXXXVII.1542.126.4

altanto *(1)*

1	piac[i]uto uno, el quale si manderà a Vostra S(ignio)ria, e	**altanto** si seguirà quanto piacerà a quella.	5.MCCCIV.1559.182.16

altare *(2)*

1	e' pare che e' mi abbi aricchito et che io habbi rubato l'	**altare**, e fanno un gran romore: et io saprei trovare	4.MI.1542.151.16
2	un cictadino fiorentino vuol fare dipigniere una tavola da	**altare**, che bisognia che e' truovi un dipintore:	4.MCIX.1548.299.17

altezza *(2)*

1	che per mezzo di messer Giovan Francesco tu avessi l'	**altezza** della cupola di Santa Maria del	4.MLXXXVI.1547.271.24
2	da dove comincia la lanterna insino in terra, e poi l'	**altezza** di tucta la lanterna, e mandassimela;	4.MLXXXVI.1547.272.1

altezze *(1)*

1	le vostre 3 ricievute, io non ò penna da rispondere a tante	**altezze**, ma·sse avessi caro di essere in	4.MCXLVIII.1550.346.16

alto *(4)*

1	che decta figura si potrebe fare a·ssedere, e verrebbe sì	**alto** el sedere, che faccendo decta opera vota	3.DCCXXIX.1525.188.17
2	che decta figura si potrebbe fare a·ssedere, e verrebe sì	**alto** el sedere, che faccendo decta opera vota	3.DCCXXX.1525.190.17
3	tentare la fortuna, et meglio è tacere che cascare da	**alto**.	4.MLXXVI.1547.257.17
4	morti dalla piena del Tevere; e noi, per essere in luogo	**alto**, l'abbiam campata assai bene a rispecto	5.MCCLXIV.1557.119.9

Altoviti *(13)*

1	e per trecento ducati d'oro larg[h]i ne do qua agli	**Altoviti** che costà sien pagati a voi dagli Strozi.	1.LXXXIX.1511.121.8
2	io vi mandai sabato trecento ducati d'oro larg[h]i per gli	**Altoviti**, che costà vi fussino pagati dagli Strozzi, e	1.XC.1511.122.5
3	mi scrivete, non mi mandate più le lectere per via degli	**Altoviti**.	1.XCV.1512.128.25
4	Ier mactina io non conoscevo il figl[i]uol di messer Bindo	**Altoviti**, e voi, se 'l volevi menare qua, lo	4.MXXXII.1545.196.15
5	febraio 1546 scudi cinquecento d'oro in oro a messer Bindo	**Altoviti**, che tanti ne facci pagar chostà; e così	4.MLXXIII.1547.254.5
6	a dì cinque di marzo 1546, ò portati a messer Bindo	**Altoviti** altri cinque cento scudi d'oro in oro,	4.MLXXIV.1547.255.6
7	avete ricevuti da' Capponi per quegli che contai qui agli	**Altoviti**, e sommi maravigliato che Gismondo né	4.MLXXV.1547.256.5
8	per prencipio del pagamento, e quest'altro sabato per gli	**Altoviti** ne manderò altri cinque cento; e come	4.MCXXXII.1549.327.9
9	stamani, a dì primo di g[i]ugnio 1549, ò portato agli	**Altoviti** scudi mille d'oro in oro, e cinque	4.MCXXXIII.1549.328.5
10	Le polize del cambio e degli	**Altoviti** e del Bectino saranno in questa; però	4.MCXXXIII.1549.328.8
11	dì m'è stato parlato per te d'una figl[i]uola d'Altovito	**Altoviti**: non à padre né madre, e è nel munistero	4.MCL.1550.350.1
12	di Filippo Girolami, per madre d'una sorella di Bindo	**Altoviti**.	4.MCLXII.1551.364.7
13	Sappiate che messer Bindo	**Altoviti** mi menò a vedere una testa del suo	4.MCLXXXI.1552?.387.6

Altovito *(1)*

1	A questi dì m'è stato parlato per te d'una figl[i]uola d'	**Altovito** Altoviti: non à padre né madre, e è nel	4.MCL.1550.349.23

altr' (2)

a·ccintola, e massimamente sendotella istata domandata da **altr'**uomini che non è lui, cioè da Filippo Strozi. *1.XXII.1507.35.20*
fiasco, quel che mi resta im pochi dì s'inforza; però un **altr'**anno, s'io ci sarò, basterà mandarne dieci *4.MCLXXII.1552.376.7*

altra (160)

in fare riporre quella cassa al coperto, in luogo sicuro; l' **altra** è quella Nostra Donna di marmo: similmente *1.VII.1506.12.9*
non fu cagione interamente della mia partita, ma fu pure **altra** cosa, la quale non voglio scrivere; basta *1.VIII.1506.13.20*
presto e bene: l'una si è, perché e' non è mia professione, l' **altra**, perché io non o tempo da potervi actendere. *1.XII.1506.18.11*
Domani vi scriverò un' **altra** lectera di certi danari che io vo' mandare di *1.XVI.1507.27.25*
di dua lectere: una che va a Piero Aldobrandini, e·ll' **altra** va a·rRoma a Giovanni Balducci. *1.XVII.1507.29.5*
fa' che tu la dia a Bonifatio Fati[i], che la mandi, e·ll' **altra** da' al decto Piero. *1.XVII.1507.29.6*
È uomo da chommectergli un' **altra** volta una cosa che importi! Chrederrei avessi *1.XVIII.1507.30.9*
che·ctu non paressi una bestia: perché a·llui si chonvene **altra** cosa che a Piero. *1.XXII.1507.35.25*
ò] tempo da scrivere; però scriverrò più pienamente un' **altra** volta. *1.XXVI.1507.40.12*
à facto, chredo che a questa ora abbi liberata da·lloro un' **altra** volta la terra, perché a venti tre ore, *1.XXVII.1507.41.22*
fo, e farollo rifare ancora di questa sectimana; di quest' **altra** rigicterò di sopra, e finirò d'empiere la *1.XXXI.1507.45.11*
Di quest' **altra** sectimana sarò chiaro e aviserocti. *1.XXXII.1507.47.9*
Di quest' **altra** sectimana t'aviserò; che io arò scoperta *1.XXXIII.1507.48.13*
Non ti scrivo altro, perché pure stamani t'ò mandato un' **altra** lectera, per la quale intenderai come la cosa *1.XXXV.1507.50.7*
charo come costà, ma tristo quant'e' può, e·ssimilmente ogni **altra** cosa, i' modo che e' c'è un chativo essere, e *1.XXXVI.1507.51.19*
finito presto, e intenda come egli sta, e che per quest' **altra** anchora scriverò a·llui come la cosa va. *1.XXXVIII.1507.53.16*
Non farò **altra** risposta alla tua perché non achade: basta *1.XXXIX.1507.54.5*
durata tanta faticha e duro, che, se io n'avessi a·rrifare un' **altra**, non chrederrei che·lla vita mi bastassi, perché *1.XL.1507.55.14*
Ond'io dubito che la non sia qualche **altra** monaca, e di non esser facto fare. *1.LVI.1508.80.18*
Dite a Buonarroto che io gli risponderò un **altra** volta. *1.LXII.1509.89.2*
overo se·llui cava di casa tanto che vaglia uno stecho o fa **altra** cosa che vi dispiaccia, vi prego che voi me *1.LXVI.1509.93.17*
Or sia sa[vio], e non tentare chi à **altra** passione. *1.LXVII.1509.96.21*
qua all'usato, e arò finita la mia pictura per tucta quest' **altra** sectimana, cioè la parte che io chominciai; *1.LXXIV.1510.106.9*
me ne dovea dare el papa per mectere mano nell' **altra** parte dell'opera, e·llui s'è partito di qua e *1.LXXV.1510.107.11*
me ne dovea dare per fare el ponte e·sseguitare l' **altra** parte dell'opera mia; e·llui s'è partito di *1.LXXVI.1510.108.10*
è ita male, Francescho Perini mi fece, ogi fa octo dì, un' **altra** di cambio, che vi si chontenea il *1.LXXXIII.1511.115.11*
Aspecterò anchora tucta quest' **altra** sectimana. *1.LXXXIV.1511.116.9*
chomperrete chon·lla gabella; chon questo, che in nessuna **altra** cosa non dobbiate ispendere un quatrino di *1.XCVII.1512.130.15*
Ora me ne resta sola un' **altra**, e questa è di fare fare una boctega a *1.XCIX.1512.132.10*
vivere el meglio che potete, e non vi impacciate di nessun' **altra** cosa. *1.CIV.1512.137.14*
tua ingratitudine con quali danari tu gli ài guadagniati; l' **altra**, vorrei sapere se·ctu tien conto di quegli *1.CVIII.1513.142.18*
chosa lunga, e cercho in questo mezo se io ne truovo un' **altra** al proposito per uscirmene, e non voglio far *1.CXV.1514.151.9*
O[h], io non ebi mai tanto bene, io! L' **altra**, che 'l padre mi disse, e 'l fanciullo insieme, *1.CXV.1514.151.19*
Factene fare un' **altra** che stia bene, e rimandamela. *1.CXXVI.1515.164.8*
allo spedalingo, chome infra quindici me ne bisognia un' **altra** parte, mi farai piacere. *1.CXXXI.1515.169.7*
Di quest' **altra** sectimana me gli farò dare. *1.CXXXVI.1515.175.6*
Un' **altra** volta non levare da Santa Maria Nova *1.CXXXVII.1515.176.5*
ché io l'arei accectato volentieri; e non gli dare **altra** speranza. *1.CXXXVII.1515.176.19*
io ti mandai (credo gliene arai mandata), e non vo' dare **altra** chommesisone a altri se prima non ò *1.CXXXVIII.1515.178.3*
ito anchora al bancho de' Borg[h]erini; v'anderò di quest' **altra** sectimana. *1.CXLIII.1515.183.6*
E a un' **altra** chompagnia che io ò messa insieme, n'ò *1.CCXII.1517.267.16*
Io non ti posso rispondere né all'una cosa né all' **altra**, perché non sono resoluto. *2.CCCXXXV.1518.70.7*
che escie del fiume nella strada vechia, a·rRimagnio; l' **altra** grocta è pocho passato Rimagnio, per *2.CCCXLIII.1518.82.9*
a·sSeraveza, un sasso grande che atraversa la strada; e l' **altra** è all'ultime case di Seravezza, andando *2.CCCXLIII.1518.82.11*
L' **altra** colonna era quasi bozata; trovai un pelo *2.CCCXLIII.1518.82.22*
e fa' achonciar le vite dell'orto; e se·cti trovassi o·cterra o **altra** cosa assciucta da fare riempiere la stanza, *2.CDXXIII.1519.175.8*
...] stare un[a] bel[l]a cosa di pietra i' mo[...] di dolore; l' **altra** che resta loro bozz[ata ...] sectimana, e *2.CDXXV.1519.178.4*
necessità toche o a Sua Santità o a·mme, e·ll'una parte e·ll' **altra**, dopo questo, ne poteva fare quello *2.CDLVIII.1520.220.10*
un pocho el caso mio, e che abi gli ochi secho quando un' **altra** volta mi choglie più misure. *2.DLII.1522-1523?.344.14*
A voi rispondo il medesimo che per l' **altra**, cioè chome sono disideroso di servire *2.DLXXXVI.1523.384.8*
papa Iulio di qua, non ebbi, né dell'una cosa né dell' **altra**, niente. *3.DXCIV.1523.7.15*
E dell'una parte e dell' **altra** n'andò male assai. *3.DXCIV.1523.8.8*
mi parve che riuscissi chosa povera, onde lui mi rifece un' **altra** allogagione insino alle storie di socto, e che *3.DXCV.1523.11.18*
de' modegli che io fo per papa Chlemente, chome per l' **altra** vi dissi. *3.DCXII. 1524.33.6*
che io chominciai a schrivervi che se voi non avevi **altra** faccenda che la mia a·rRoma, che voi *3.DCLXXIX.1524.122.11*
Però io di nuovo vi prego, se voi non avete **altra** faccenda che la mia, che voi la *3.DCLXXIX.1524.122.19*
qua a pocho a pocho, quando una chossa e quando una **altra**, e pagcherolla del mio, ave[n]d'io la *3.DCCXIX.1525.173.12*
può lavorare cho le mani una chosa e chor cieverllo una **altra**, e masimo di marmo. *3.DCCXIX.1525.174.2*
Anchora m'ochorre un' **altra** chosa, che sarebe molto meglio, ma *3.DCCXXIX.1525.188.26*
Anchora m'ochorre un' **altra** fantasia, che sarebbe molto meglio, ma *3.DCCXXX.1525.191.5*
de' marmi, perché io voglio che e' chomincino a murare l' **altra** sepultura a·rrischontro di quella che è *3.DCCLII.1526.227.7*
che nutriscie il corpo e l'anima, riempiendo l'uno e l' **altra** di tanta dolcezza, che né noia né timor di *4.CMXVI.1533.26.17*
il corpo e l'anima, l'uno con grandissima sobrietà e l' **altra** con felice tranquillità e conn·aspettatione *4.CMXVI.1533.27.4*
quella avessi creduto che io non amassi più né tanto nessun' **altra** cosa; e quando di questo fussi stata certa, *4.CMXVII.1533.28.6*
Simone, mona Marg[h]erita non l'à intesa bene: parlando l' **altra** mactina di te e di Gismondo, presente *4.CMXXXVIII.1534.63.5*
Ancora vorrei un' **altra** gratia da·vvoi, e questa è che mi *4.CMLXIII.1538?-1539.98.6*
Vostro Michelagniolo un' **altra** volta. *4.CMLXIV.1538?-1539.99.11*
ochupato che io non ò tempo da badare a voi, e ogni **altra** pichola cosa m'è grandissimo fastidio; non *4.CMLXXX.1541.117.8*
Un' **altra** volta me gli chiese, e 'l Prete mi *4.CMLXXXVI.1542.124.24*
E così à a fare fine d'ogni **altra** cosa. *4.CMXCI.1542.132.29*
per fornire detta opera et non altro, né si possino per **altra** causa tochare o rimuovere. *4.CMXCIII.1542.137.16*
per fornire detta opera et non altro, né si possino per **altra** causa toccare o rimuovere. *4.CMXCIV.1542.140.14*

73	a·cciò, Urbino mi riporti decte scricte e rimanderovele un'	**altra** volta quando sarà tempo.	*4.CMXCV.1542.141.9*
74	à retificato al contratto che io gli ò fatto di me, ma dell'	**altra** retificagione che voi sapete non so già	*4.CMXCIX.1542.146.5*
75	Ma c'è un'	**altra** cosa che mi dà più noia che l'arr[i]ciato, e che,	*4.M.1542.148.7*
76	vivendo sempre de' danari della sepultura, che non avevo	**altra** entrata.	*4.MI.1542.152.22*
77	et massimo i pezzi piccoli, ond'io n'ebbi a rifare un'	**altra** volta: in modo ch'io dico a' fermo che, o di	*4.MI.1542.155.5*
78	scrivo, solo posso errare ne' tempi dal prima al poi: ogni	**altra** cosa è vera meglio ch'io non scrivo.	*4.MI.1542.155.13*
79	mi sarà grandissimo piacere, perché, come ve n'ò scricto un'	**altra** volta, non posso vivere, non che dipigniere.	*4.MIII.1542.157.7*
80	Per un'	**altra** vi scrissi come, se stavi molto a tornare,	*4.MXLVI.1545.220.7*
81	un mese fa una lectera da messer Giovan Francesco con un'	**altra** inclusa che non conteneva niente: però fa'	*4.MXLVII.1545.221.16*
82	questo, che si investischino in beni stabili o in qualche	**altra** cosa che vi porti utile et che resti alla casa.	*4.MLI.1546.225.16*
83	venti cinque scudi: quando fussi vero, non mi mancherebbe	**altra** noia, comperandole.	*4.MLV.1546.231.9*
84	mio desiderio, e che si possa sculpire o dipigniere nell'	**altra** vita, non mancherò di là, dove più non	*4.MLXI.1546.237.16*
85	Lionardo, io ebbi le camice: dipoi intesi per un'	**altra** tua d'una entrata d'un mulino che si poteva	*4.MLXIII.1546.239.4*
86	che si poteva comperare, e ultimamente mi scrivi d'un'	**altra** possessione presso a Firenze.	*4.MLXIII.1546.239.6*
87	Di così mi scrivesti per l'	**altra**.	*4.MLXXII.1547.253.6*
88	E se tenete danari in casa, l'una mana non si fidi de l'	**altra**, perché è grandissimo pericolo.	*4.MLXXIII.1547.254.11*
89	non vagliono manco i danari che le case: se non quella, un'	**altra**.	*4.MLXXIII.1547.254.13*
90	della casa insino in sul canto e rivoltargli per l'	**altra** strada, comperando la casecta che v'è	*4.MLXXV.1547.256.17*
91	volto a·cciò, avisami, e se ài fantasia più a una che a un'	**altra**; e io ti dirò il parer mio.	*4.MLXXV.1547.256.24*
92	scultura fussi la lanterna della pictura, e che da l'una a l'	**altra** fussi quella diferentia che è dal sole a	*4.MLXXXII.1547.265.10*
93	Basta, che, venendo l'una e l'	**altra** da una medesima intelligentia, cioè	*4.MLXXXII.1547.266.9*
94	della casa, non credo che abbiate poi facto altro; di quel'	**altra** cosa te n'ài a contentar tu: basta a me	*4.MLXXXIV.1547.269.11*
95	a la valuta d'una di decte case, comincerò forse di quest'	**altra** sectimana a mandarvi qualche scudo; e	*4.MLXXXVI.1547.271.15*
96	tor moglie, io ti dico che non ti posso dare più una che un'	**altra**, perché è tanto che io non fui costà,	*4.MLXXXVIII.1547.274.14*
97	Circa la casa de' Corsi mi fu decto, l'	**altra** volta che me ne scrivesti, che v'era un	*4.MLXXXIX.1547.276.5*
98	mi dessino le cose di Roma, che quelle degli stati! D'un'	**altra** casa che tu mi scrivi, la lectera, per non	*4.MXCIII.1547.281.13*
99	qua: l'una è una figl[i]uola d'Alamanno de' Medici, l'	**altra** figl[i]uola di Domenico G[i]ugni, e l'altra	*4.MXCIV.1547.282.6*
100	de' Medici, l'altra figl[i]uola di Domenico G[i]ugni, e l'	**altra** figl[i]uola di Cherubin Fortini.	*4.MXCIV.1547.282.6*
101	dir né ben né male, né consigliarti più dell'una che dell'	**altra**; però se Michele Guicciardini volessi	*4.MXCIV.1547.282.9*
102	Circa l'	**altra** casa che tu di' verso il canto agli Alberti,	*4.MXCV.1547.283.11*
103	tucto quello che s'è trovato di Giovan Simone; dipoi n'ò un'	**altra** che m'avisa particularmente della morte che	*4.MCIII.1548.291.6*
104	niente: a te sta il torla o non la torre, o più una che un'	**altra**, purché sia nobile e bene allevata, e più	*4.MCIV.1548.292.9*
105	che mi mandassi la mia natività, come mi mandasti un'	**altra** volta, a punto come sta in su' libro di	*4.MCVII.1548.296.12*
106	Circa la casa della via de' Servi o d'	**altra**, io vi do licentia che voi facciate tucto	*4.MCVIII.1548.298.5*
107	volte della casa e delle terre da Santa Caterina e d'ogni	**altra** cosa, che voi facciate quello che pare a voi -	*4.MCX.1548.300.5*
108	volete comperare: però fate destintione dall'una parte a l'	**altra**.	*4.MCX.1548.300.11*
109	e queste sono, una figl[i]uola d'Alamanno de' Medici, l'	**altra** figl[i]uola di Cherubino Fortini.	*4.MCXVI.1548.306.7*
110	sian molti danari e che anche sia troppo actempata; dell'	**altra** ne so manco parlare, in modo che mal ti	*4.MCXVI.1548.306.9*
111	in modo che mal ti posso consigliare più d'una che d'un'	**altra**, perché n'ò poca notitia: ma ben mi pare	*4.MCXVI.1548.306.10*
112	Però pensavi, e quando tu abbi più una fantasia che un'	**altra**, avisami.	*4.MCXVI.1548.306.13*
113	acciò, se no n'ài notitia, tu lo intenda, e io per quest'	**altra** ti scriverrò il parer mio, perché ora non	*4.MCXVIII.1549.309.16*
114	noi siàno antichi cictadini fiorentini e nobili quante ogni	**altra** casa; però rachomandati a Dio e pregalo	*4.MCXIX.1549.310.20*
115	e quando tu avessi qualche fantasia più d'una che d'un'	**altra**, arò caro me n'avisi inanzi che facci altro.	*4.MCXX.1549.312.17*
116	di bozza di testamento come a me pare, la quale per quest'	**altra**, se potrò, ve la scriverrò, e voi mi direte	*4.MCXXIV.1549.317.15*
117	perché sono stato pregato, non perché pigli più una che un'	**altra**.	*4.MCXXVI.1549.320.9*
118	Io ebbi nella tua una del Bugiardino; un'	**altra** volta non mectere in tua lectere quelle	*4.MCXXVII.1549.321.24*
119	troppo tardi, e oggi, a dì venti cinque d'aprile 1549, ò un'	**altra** tua de' venti di decto, del medesimo	*4.MCXXIX.1549.324.5*
120	Per quest'	**altra** ti scriverrò più altre cose.	*4.MCXXIX.1549.324.21*
121	Lionardo, com'io t'ò scricto un'	**altra** volta, così ti raffermo per questa, cioè che	*4.MCXXX.1549.325.4*
122	ogni volta la febbre, a·llegierle; vedrò di farla di quest'	**altra** sectima[na], se intenderò come.	*4.MCXXXIV.1549.329.12*
123	fare ammunitione in casa e non bere né cucinar con	**altra**, e tenere altra vita che non soglio.	*4.MCXXXIV.1549.329.19*
124	in casa e non bere né cucinar con altra, e tenere	**altra** vita che non soglio.	*4.MCXXXIV.1549.329.19*
125	Mi par che la voglia essere un'	**altra** suor Domenica: però non ti fidar di lei.	*4.MCXXXVII.1549.332.19*
126	come mi par che sia necessario, io di più una che un'	**altra** non ti posso consigliare, perché non ò	*4.MCXXXVII.1549.332.21*
127	mi par però da spendervi molto, avendone a comperare un'	**altra**.	*4.MCXXXVIII.1549.334.11*
128	l'aco[n]ciassi come ti pareva, per tanto che se ne truovi un'	**altra**: e così ti raffermo.	*4.MCXXXIX.1549.335.6*
129	volevi rassectar la casa di via G[h]ibellina, non trovando	**altra** casa da comperare; dipoi non so quello	*4.MCXLIV.1550.341.7*
130	è però che io voglia che tu mi mandi più una cosa che un'	**altra**.	*4.MCXLVI.1550.343.10*
131	Se ne intenderò, per quest'	**altra** te ne darò aviso.	*4.MCLX.1551.361.11*
132	che ne segue, e ancora m'avisi quello che intendi dell'	**altra** de' Girolami.	*4.MCLXII.1551.364.11*
133	e perché son vechio, oramai non spero in questa, ma nell'	**altra** vita poter parreggiare il conto: però vi	*4.MCLXIV.1551.366.11*
134	um poco per simil cosa, o di questa de' Ridolfi o d'un'	**altra**, tanto che si truovi cosa al proposito,	*4.MCLXXIV.1552.379.13*
135	quando si truovi queste cose, non ài aver rispecto a nessuna	**altra**, perché, sendo tu uomo da bene, non ti	*4.MCLXXIV.1552.379.17*
136	di che si parla, che e' non te ne sia data una per un'	**altra**, come fu facto già a uno amico mio.	*4.MCLXXVI.1552.382.7*
137	che tu abbi aver cura alla bontà e sanità, più che a nessun'	**altra** cosa.	*4.MCLXXX.1552.386.9*
138	ti raffermo: e se e' non ti piace di tor questa né nessuna	**altra**, io ne lascio il pensiero a te.	*5.MCLXXXII.1553.1.14*
139	Quand'io ebbi la tua n'ebbi un'	**altra** del Guicciardino, e perché è del	*5.MCLXXXII.1553.1.17*
140	Per l'ultima tua intendo come l'una parte e l'	**altra** resta sodisfacta di tal parentado, di che	*5.MCLXXXIV.1553.3.9*
141	stato ingannato; e benché io abbi mandato pichola cosa, un'	**altra** volta superireno in qualche altra cosa	*5.MCLXXXVIII.1553.8.11*
142	mandato pichola cosa, un'altra volta superireno in qualche	**altra** cosa che e[l]l'abbi fantasia, secondo	*5.MCLXXXVIII.1553.8.12*
143	fussi a termine che la non potessi esser mutata per dargli	**altra** forma; perché, partendomi prima, sare'	*5.MCCIX.1555.35.12*
144	senza scrivermene altrimenti: e così aresti a far d'ogni	**altra** cosa nostra, quando avessimo cosa che gli	*5.MCCXIV.1555.45.8*
145	tanto quanto volete che la scala sia dolcie o cruda, e un'	**altra** ne mettessi sopra questa che fussi tanto	*5.MCCXV.1555.48.7*
146	diminuendole e ritirandole versso la porta, fra l'una e·ll'	**altra** senpre resterà per salire; e che la	*5.MCCXV.1555.48.11*
147	e riposo della mia vechiezza, m'è sparito, né m'è rimasto	**altra** speranza che rivederlo im paradiso.	*5.MCCXIX.1556.55.12*
148	A la Francesca io risponderò a la sua un'	**altra** volta, perché adesso non mi sento da	*5.MCCXXI.1556.58.12*

149 Lionardo, io non risposi a l' **altra** tua perché non potecti. *5.MCCXXVI.1556.63.4*
150 spendere in quel che a·cte pareva, io te lo scrissi per l' **altra**. *5.MCCXXVIII.1556.65.12*
151 da' Capponi; e così farò: ma non posso prima che quest' **altra** sectimana, che Bastiano, sendo *5.MCCXXXII.1556.70.14*
152 ancora per conto della fabrica, come mi parve che per l' **altra** mia la si contentassi. *5.MCCLV.1557.103.11*
153 della sua rovina, e forse ancora del serrarsi per sempre; l' **altra**, che io ci ò qualche obrigo e una casa e *5.MCCLVII.1557.106.7*
154 e, partendomi senza licenzia, non so come s'andassino; l' **altra**, che io son mal disposto della vita e di *5.MCCLVII.1557.106.9*
155 ochio, ma l'una mana è bene obrigata a esere come l' **altra**, e l'uno ochio come l'altro, per *5.MCCLXVI.1557-1560?.123.12*
156 a' casi [mia]; e quando m'achadessi più una cosa che un' **altra**, io te lo far[ò] intendere. *5.MCCLXXIV.1558.135.12*
157 il trebbiano di che mi scrivi, non achade farne scusa, e un' **altra** volta, i danari che tu spenderesti a *5.MCCLXXV.1558.136.7*
158 L' **altra** cosa, di che mi scrivi, s'achoncerà presto e *5.MCCCX.1559.191.5*
159 venire tu a·rRoma: quando sarà tempo t'aviserò, come per **altra** volta t'ò scricto. *5.MCCCXXIV.1560.214.9*
160 lui abbozzate, m'è parso, per intrattenerlo, locargl[i]ene un' **altra** imposta per il medemo prezzo et *5.MCCCLXXX.1562.290.10*

al[t]ra *(1)*

1 vivo, son ciertto che el Papa l'achoncierà, se non ora unn' **al[t]ra** volta. *3.DCCXIII.1525.166.19*

altre *(93)*

1 tutto quello g[i]orno, e però quello g[i]orno non detti l' **altre** vostre lettere. *1.I.1496.1.10*
2 Dipoi lunedì passato presentai l' **altre** vostre lettere a·pPagolo Rucellai, el quale mi *1.I.1496.1.18*
3 De' casi di quell' **altre** terre che sono achanto a quelle di mona *1.XIV.1507.23.4*
4 dua lectere; e per la buona fortuna che io soglio avere nell' **altre**, similmente la chredo avere avuta anchora in *1.XXVII.1507.41.6*
5 dischorso intorno a' chasi tua, ma·lle sarebon parole come l' **altre** che t'ò già facte; io, per abreviare, ti so *1.LXVII.1509.95.10*
6 che io dipignievo: el Papa resta assai ben sodisfato, e·ll' **altre** cose non mi riescono a me chome stimavo; *1.CIV.1512.137.9*
7 Dipoi molte **altre** cose s'è decte qua, che, udendole dire, ò decto: *1.CVI.1512.139.12*
8 che voi mi togliest[i] da Santa Maria Nuova, e di molte **altre** centinaia che io ò spese in chasa e in voi, *1.CVIII.1513.142.20*
9 vi manderò la prochura e fareno quello che è scricto **altre** volte. *1.CX.1513.145.14*
10 circha un mese, che mai sono intrato in lecto; sanza molte **altre** noie. *1.CXV.1514.152.1*
11 via: benché io lo chacciai el sechondo dì via e po' **altre** volte ancora, e non lo crede. *1.CXV.1514.152.15*
12 alle cose tua e non ti impaciar di niente, e q[u]el che per **altre** lectere t'ò scricto, non te ne far befe. *1.CXLII.1515.182.23*
13 Credo mi se[r]viranno bene, chom'ànno facto l' **altre** volte. *1.CXLIII.1515.183.7*
14 non aver da mandare le lectere, [e anche] perché ò dell' **altre** facciende che mi danno più noia. *1.CCXI.1517.266.5*
15 un'altra chompagnia che io ò messa insieme, n'ò allogate **altre** cento, e ànno tempo un anno a darmegli *1.CCXII.1517.267.17*
16 nessuna, e chredo oggi andare a Pisa per provedere dell' **altre**. *1.CCLXVIII.1518.335.6*
17 modo, che e' mi biso[gnia] andare a Pisa a provedere dell' **altre**; e partomi oggi e, chome ò dato ordine a *1.CCLXIX.1518.336.12*
18 gli parea, chome dire?, non essere richonosciuto; e dissemi **altre** simil cose che io non mi richordo. *2.CCLXXXV.1518.7.10*
19 Tucto v'ò scricto per **altre** lectere. *2.CCLXXXVI.1518.9.20*
20 perché non è mai piovuto e Arno è secho a facto; e **altre** quatro schafe sono im Pisa, soldate *2.CCCLXXXII.1518.129.12*
21 via? Non mi mancha altro, oltra gli afanni che io ò dell' **altre** chose! e·ctucti gli ò per vostro amore. *2.CDXCIV.1521.274.20*
22 Ora, questo è facto; per quest' **altre** cose, vi prego gli rammentiate un pocho *2.DLII.1522-1523?.344.12*
23 Non vi rispondo alle **altre** cose, se non che voi facciate tanto quante *2.DLXXV.1523.371.15*
24 la ragione vuole che io vi risponda, io vi rispondo; dell' **altre**, io me ne fo beffe. *2.DLXXVI.1523.372.5*
25 L' **altre** cose fatele chome voi dite, perché e' si *2.DLXXVI.1523.372.11*
26 Dell' **altre** io me ne [fo] beffe. *2.DLXXVII.1523.373.5*
27 I' non credecti che ci fussi **altre** pene che quelle dell'inferno. *3.DCL.1524.89.20*
28 alta circha un braccio: e io ò pensato, per variarla dall' **altre**, di farla a faccie, che credo che arà *3.DCLXXXVII.1525.131.26*
29 alta circha un braccio: e io ò pensato, per variarla dall' **altre**, di farla a faccie, e così si fa. *3.DCLXXXVIII.1525.132.24*
30 sono anchora finite, e èvi da fare anchora assai; le quatro **altre** per fiumi non sono chomi[n]ciatte perché *3.DCCXIX.1525.173.7*
31 Dipoi, avend'io el chapo voto di tal figura, chome l' **altre** chose, di quello anchora stimo si *3.DCCXXIX.1525.188.23*
32 avend'io el chapo voto dentro di tal figura, chome l' **altre** membra, di quello anchora credo si *3.DCCXXX.1525.191.2*
33 di farle in tempo chonveniente, e parte far fare anchora l' **altre** che non importano tanto. *3.DCCLII.1526.228.1*
34 di Roma dumila ducati, che saranno tre mila con certe **altre** cose, ò voluto, per non restare ignudo, *3.DCCCLXXVI.1532.413.8*
35 nato, come in essa di voi mi scrivete, ma stato mille **altre** volte al mondo, e io non nato, o vero *4.DCCCXCIX.1533.1.9*
36 nato, come in essa di voi mi scrivete, ma stato mille **altre** volte al mondo, e io non nato, o vero nato morto *4.CM.1533.3.9*
37 è cosa nuova, né da pigliarne ammiratione, andando tante **altre** cose al contrario, che questa vadi a·rrovescio *4.CMXVI.1533.26.9*
38 il quale le fornissi et ponessi in detta opera, et le **altre** tre, fra le quali fussi il Moises, le *4.CMXCIII.1542.135.16*
39 per non mancare a l'onore suo, dette cominciamento a dua **altre** statue che vanno dalle bande del Moises, *4.CMXCIII.1542.136.9*
40 grande et ricerca la persona tutta intera et disbrigata da **altre** cure, essendo detto messer Michelagnolo *4.CMXCIII.1542.136.15*
41 messer Michelagnolo vuole licentia di possere allogare le **altre** dua statue che restano a finire al detto *4.CMXCIII.1542.136.26*
42 il quale le fornissi et ponessi in detta opera, et le **altre** tre, fra le quali fussi il Moises, le *4.CMXCIV.1542.138.16*
43 per non mancare a l'honore suo, dette cominciamento a dua **altre** statue, che vanno dalle bande del *4.CMXCIV.1542.139.15*
44 et ricierca la persona tutta intera et disbrighata da **altre** cure, essendo detto messer Michelagnolo *4.CMXCIV.1542.139.21*
45 Michelagnolo vuole licientia di possere alloghare le **altre** dua statue che restono a finire al detto *4.CMXCIV.1542.139.31*
46 m'aveva data Iulio, dietro a Santa Caterina, di letti et **altre** masseritie per gli omini del quadro et per altre *4.MI.1542.154.7*
47 letti et altre masseritie per gli omini del quadro et per **altre** cose per detta sepultura, mi parea senza danari *4.MI.1542.154.7*
48 da tirar le figure a San Piero in Vincola, come v'ò decto **altre** volte; e perché io le voglio tirar co' *4.MXXXII.1545.196.9*
49 Et dipoi il detto Raffaello ha fornito le **altre** tre et messe in opera come in detta *4.MXXXV.1545.200.2*
50 Et dipoi il detto Raffaello ha fornite le **altre** tre et messe in opera come in detta *4.MXXXVI.1545.201.26*
51 Buondelmonti, e questa mi pare più onorevole che tucte l' **altre**; però mi pare da intendere l'ultimo prezzo, *4.MXLVII.1545.221.6*
52 da comperare a Firenze che altrove, o decte possessione o **altre**. *4.MLV.1546.231.21*
53 E quando arete comperata la casa, ancora si comperrà dell' **altre** cose. *4.MLXX.1546.249.21*
54 sbanditi, far monete false, impregniar monache e **altre** ribalderie, in modo che la sera, *4.MLXXI.1546-1547.251.18*
55 cappella di Paolo, le stanze del Piombo, la Ruota e molte **altre**: né·lla cappella di Sisto, credo, *4.MLXXI.1546-1547.252.3*
56 delle quali ve ne mando quactro, forse mandatevi **altre** volte, voi direte bene che io sia vechio *4.MLXXVIII.1547.260.14*
57 mandare: delle quali ve ne mando quatro, forse mandate **altre** volte. *4.MLXXIX.1547.261.13*
58 più nobile della scultura, se gli avessi così bene intese l' **altre** cose che gli à scricte, l'arebbe meglio *4.MLXXXII.1547.266.13*
59 Me ne sa male assai; dell' **altre** cose, io non credo che gli manchi *4.MLXXXVIII.1547.274.24*
60 io ò ricievuti quactordici marzolini, e dicoti quello che **altre** volte t'ò scricto: che non mi mandi niente, *4.MXCV.1547.283.5*
61 e con esso libro manderò più contracti e retificagione e **altre** scricture che importano ciò ch'io ò al *4.MXCVII.1547.285.10*

62 a' mia bisogni me ne potessi servire, come per malactie o **altre** necessità, e che e' non mi fussi tolto. *4.MCXVII.1549.307.19*
63 Come **altre** volte t'ò scricto, a me basta saperlo *4.MCXXVI.1549.320.11*
64 Per quest'altra ti scriverrò più **altre** cose. *4.MCXXIX.1549.324.21*
65 non ò notitia de' cictadini, come tu puoi pensare e come **altre** volte t'ò scricto: però bisognia che tu *4.MCXXXVII.1549.332.22*
66 decta fabrica a guardarla e a difender l'ammunitione e l' **altre** cose da' soldati, con pericolo della vita, *4.MCXLII.1550.338.8*
67 a·rRoma al suo servitio, e' quali brevi mandai costà, con l' **altre** scricture, nella scatola che tu ricevesti e *4.MCXLIX.1550.348.8*
68 begli: ne farò parte agli amici e parte per casa; e come **altre** volte v'ò scricto, non mi mandate più cosa *4.MCLVII.1550.357.5*
69 mi dispiace, perché è pur cosa necessaria torla: e come **altre** volte t'ò scricto, non mi pare che tu, *4.MCLVIII.1551.358.6*
70 L' **altre** cose, cioè di sanità e di tempo, le puoi *4.MCLXI.1551.363.7*
71 Ora io ti dico di nuovo quel che **altre** volte t'ò scricto, che tu cerchi d'una che *4.MCLXVI.1551.368.8*
72 mi pare che sia cosa da impacciarsene: e come t'ò scricto **altre** volte, cercare d'una che sia sana e torla *4.MCLXVII.1551.369.6*
73 costà, cioè che quel difecto della vista non era vero, e d' **altre** cose, come intendesti. *4.MCLXXI.1552.375.5*
74 si vergogni, quando bisogni, di rigovernar le scodelle e l' **altre** cose di casa, a ciò che tu non t'abbi a *4.MCLXXI.1552.375.12*
75 che si possa trovar cosa al proposito: come t'ò scricto **altre** volte, far conto di fare una limosina. *4.MCLXXI.1552.375.15*
76 posso né consigliare né sconsigliare, perché, come t'ò scricto **altre** volte, io non ò notitia di famiglia *4.MCLXXIV.1552.379.7*
77 di non ne parlar più, se già tu non vi vedessi tante **altre** cose al proposito tuo, che non ti paressi *4.MCLXXIX.1552.385.10*
78 che ti piaccia, to'la , e quello che io t'ò scricto **altre** volte del sodo, quel medesimo ti *5.MCLXXXII.1553.1.12*
79 gastigare cotesto tristo e fagniene pagare, e mandamene **altre** secte braccia. *5.MCCXXI.1556.58.9*
80 mandasti i caci, mi scrivesti che mi volevi mandar più **altre** cose, ma che i fazzolecti non erono ancor *5.MCCXLVI.1557.87.8*
81 **Altre** volte t'ò scricto che tu non creda a *5.MCCLVI.1557.104.18*
82 sempre; l'altra, che io ci ò qualche obrigo e una casa e **altre** cose, tanto che vagliono qualche migliaio *5.MCCLVII.1557.106.7*
83 il Duca perché non sono ora a Firenze; ben che più **altre** cose mi tengono, che io non le posso *5.MCCLXI.1557.114.3*
84 Lionardo, per l'ultima tua, come per l' **altre**, mi solleciti al tornare costà; e io ti dico *5.MCCLXII.1557.115.4*
85 Nondimeno, avendo il modello, com'io fo di tucte l' **altre** cose, non si dovea mai pigliar sì grande *5.MCCLXIII.1557.117.16*
86 La volta, e ' conci e ' vani, è tucta di trevertino come l' **altre** cose da basso, cosa non usata a·rRoma. *5.MCCLXIII.1557.118.1*
87 Dell' **altre** cose, tu 'l puoi considerare, sendo *5.MCCLXIV.1557.119.15*
88 Degli adornamenti, base e cimase a que' zoccoli et **altre** cornicie, non bisogna che io ve ne *5.MCCLXXXIV.1559.151.13*
89 Lionardo, i' ò ricievuto le camice con tucte l' **altre** cose che dice la lectera. *5.MCCXCIX.1559.175.4*
90 lunga vita, acciò che quella possa condurre e queste e dell' **altre** cose. *5.MCCCXXX.1560.221.16*
91 e' caldi, se potrai, verrai insin qua, come t'ò s[c]hr[i]cto **altre** volte; e quando ti parrà tempo, *5.MCCCXXXVI.1560.228.9*
92 Lionardo, io ò ricevuto il trebbiano chon **altre** tua lectere e della Francesca. *5.MCCCLXXXVIII.1563.307.5*
93 Illustrissimi s(igno)ri Deputati, **altre** volte, per non poter venir io in *5.MCCCLXXVI bis.1562.322.4*

altrectanta *(6)*

1 avere cinque cento ducati di pacto facto guadagniati, e **altrectanta** me ne dovea dare el papa per *1.LXXV.1510.107.10*
2 avere qua dal Papa duchati cinque cento guadagniati, e **altrectanta** me ne dovea dare per fare el ponte *1.LXXVI.1510.108.10*
3 Io ò pensato infra dua mesi mandare **altrectanta** danari, ma non mi piace gli abbiate *4.MXXXIX.1545.207.7*
4 Ancora vi scrissi che avevo a ordine **altrectanta** danari, e che tucti voi mi scrivessi se *4.MXLII.1545.212.10*
5 anche a altri; e se fate di me mille pezzi, io ne farò **altrectanta**, non di voi, ma delle vostre cose. *4.MLVI.1546.232.14*
6 E quando ne fussi in vendita qualcun altro d' **altrectanta** spesa, con simil sodo, dico che *4.MCXXIX.1549.324.14*

altrettanto *(1)*

1 nella volta quello che io volevo, che montava circha **altrettanto**. *3.DXCV.1523.11.20*

altri *(144)*

1 Poi ne ricomperai un altro pezo, **altri** cinque ducati, e questo lavoro per mio piaciere; sì *1.III.1497.4.22*
2 Io non ò comodità di tenello mecho, perché io sto in casa **altri**, ma basta ch'io non gli lascierò mancar nulla. *1.III.1497.5.4*
3 di far bene, perché io ò voglia d'aiutar lui chome voi **altri**; e·sse Dio m'aiuta, come à facto sempre, io *1.XII.1506.18.16*
4 Lapo e·lLodovicho son quegli che·llo sanno meglio che gli **altri**, che l'uno à avuto in uno mese e mezo ducati *1.XVI.1507.26.14*
5 a ogni modo, benché e' mi doverrebe anchora rendere gli **altri** che gli à avuti, se gli à choscienza: e basta. *1.XVI.1507.27.2*
6 ciò che io iscrivo di Lodovicho, perché, se io non trovassi **altri** che venissi qua a fondere, vedrei di ricondur *1.XVI.1507.27.8*
7 e farò tal cosa che io contenterò Giovan Simone e gli **altri**, che a Dio piaccia. *1.XVI.1507.27.25*
8 ond'io credo che·ssocto la sua bontà e' n'abbi gabato degli **altri**. *1.XVI.1507.28.16*
9 stratiato insino a ora, non ò però voluto farla fare a **altri**, né anche torre cosa facta. *1.XIX.1507.31.9*
10 è il mio desiderio d'aiutarvi, perché non voglio che **altri** sappi e' facti nostri; ma sta' di buona *1.XXVII.1507.41.12*
11 essere di chostà a fare cosa che gli piacerà a·llui e a voi **altri**. *1.XXVIII.1507.42.8*
12 ti fussi dicto niente da·sSalvestro del Pollaiolo o da **altri**, di' loro che io non ò bisognio de persona, *1.XXXIII.1507.48.10*
13 non m[i re]sta a pena da poterci stare io, non che tenere **altri**. *1.XXXIII.1507.48.13*
14 Simone per mia parte, e avisami chome egli sta e gli **altri** anchora. *1.XXXIV.1507.49.13*
15 Conforta tucti gli **altri** per mia parte. *1.XLIII.1508.60.16*
16 in quatro dì, se ci fussi stato, per quel che m'era decto da **altri**. *1.LIII.1508.75.13*
17 mia parte, quando gli vedi, che faccino così ancora agli **altri**: e·rrachomandami a·lloro. *1.LIII.1508.76.2*
18 v'à a manchare da vivere e da star bene, quando no' fussi **altri** che io. *1.LXII.1509.88.13*
19 di ridurti al viver bene e im pace con tuo padre e con noi **altri**, e·ctu peggiori tuctavia. *1.LXVII.1509.95.7*
20 tu·sse' i' modo che tu non mi piaci più, né a me né agli **altri**. *1.LXVII.1509.95.9*
21 de Dio, credendo che tu fussi mio fratello chome gli **altri**. *1.LXVII.1509.95.14*
22 e a onorare e·rriverir tuo padre, che io t'aiuterò chome gli **altri**, e farovi infra pocho tempo fare una buona *1.LXVII.1509.96.5*
23 e fategli achonciare chome voi sapete che gli à achoncio l' **altri** per me. *1.LXVIII.1509.97.9*
24 arei tucto l'oro del mondo; e·sse choteste cichale costà o **altri** vi riprende, lasciategli dire, che e' sono *1.LXVIII.1509.98.1*
25 non parlate che io mandi danari, né di questi né d' **altri**. *1.LXVIII.1509.98.8*
26 Io son tenuto a amare più me che gli **altri**, e non posso servire a·mme delle cose *1.LXX.1509.101.13*
27 spedalingo, e fagli mectere a mio chonto, chome stanno gli **altri**, e mena techo o Giovan Simone o Gismondo *1.LXXIX.1510.111.13*
28 achonciare a mio chonto, e fa' achonciare anchora gli **altri** ultimi che io mandai allo spedalingo *1.LXXXI.1511.113.10*
29 mena techo unno di chotestoro e no' ne parlate chon **altri**. *1.LXXXI.1511.113.16*
30 allo spedalingo e fa' achonciare da·llui propio questi e gli **altri** ultimi che tu rimectesti a mio chonto, e *1.LXXXIII.1511.115.16*
31 spedalingo e fategli mectere a mio conto come stanno gli **altri**. *1.LXXXVI.1511.118.8*
32 Non so perché sia più riservata a·nnoi che a **altri**, e parmi che la sua necessità lo facci *1.LXXXVIII.1511.120.15*
33 e portategli allo spedalingo e fategli aconciare come gli **altri**, e·rramentategli el podere: e·sse·llui vi dà *1.LXXXIX.1511.121.10*
34 podere: e·sse·llui vi dà parole, ingiegniatevi comperare da **altri**, quando veggiate esser sicuro; e per insino *1.LXXXIX.1511.121.11*

35	ingannato, perché e' non si trova chi voglia meglio a	**altri** che a·ssé.	*1.XCI.1512.123.15*
36	e così pare a me, perché non è da fidarsi comperare da	**altri**, e non credo, lui avendo più volte rafermo	*1.XCII.1512.125.7*
37	più cinquanta o ciento ducati da·llui un podere che da	**altri**, non sare' mal facto; ma non ci ò speranza,	*1.XCV.1512.128.12*
38	chome solevi, al bancho di Balduccio; e se·lle mandate per	**altri** banchi, scrivete in sulla lecte[ra]: «Data in	*1.XCV.1512.128.26*
39	v'à messo dua poderi per le mani, uno suo, uno d'	**altri**.	*1.XCVIII.1512.131.5*
40	A me pare da comperare più presto da·llui che da	**altri**, el podere sia di chi si vole, purché lo	*1.XCVIII.1512.131.6*
41	quando vedessi che e' fussi facto peggio a voi che agli	**altri**, fate forza di non pagare e lasciatevi più	*1.CVII.1512.140.18*
42	Ma quando faccino agli	**altri** nostri pari chome a voi, abiate patientia e	*1.CVII.1512.140.20*
43	Voi mi dite avere provisto a trenta ducati; pigliate	**altri** trenta de' mia e mandatemi el resto qua.	*1.CVII.1512.140.21*
44	d'oro larg[h]i, com'io v'ò promesso, a ciò che, cogli	**altri** che voi avete, voi cominciate a fare da voi.	*1.CVIII.1513.143.10*
45	larg[h]i, chon questo, che gli diate a Bu[o]narroto e agli	**altri** e facciatemene far creditore alla boctega; e	*1.CXVI.1514.153.5*
46	Se vol venire, venga adesso, inanzi che io tolga	**altri**, perché voglio cominciare a far qualcosa.	*1.CXVII.1515.154.22*
47	E·sse non comperrete né dallo spedalingo né da	**altri**, io spero d'essere costà in questa Pasqua	*1.CXIX.1515.157.12*
48	vo per le lectere e ànnomi a essere portate e dassi noia a	**altri**.	*1.CXX.1515.158.12*
49	e·cto'ne cinque braccia e fa' di mandarlo o pel fante o per	**altri**, pur che e' venga presto.	*1.CXXV.1515.163.8*
50	che e' non lo sappi né Michele né nessuno dell'Opera né	**altri**.	*1.CXXVII.1515.165.15*
51	pocho se quella strada de' marmi si fa da Michele o da	**altri**, e che tu m'avisassi.	*1.CXXXIII.1515.171.12*
52	presto quante puoi e non lasciare e' mia danari i' man d'	**altri**: ché io non chonosco uomo che viva.	*1.CXXXVII.1515.176.11*
53	arai mandata), e non vo' dare altra chommesisone a	**altri** se prima non ò risposta da·llui.	*1.CXXXVIII.1515.178.3*
54	Però, no' gli sendo chomodo, né a·llui né a	**altri**, lasciagli più presto stare dove e' sono.	*1.CXLI.1515.181.11*
55	bisogni, al suo governo, perché la ristorerò, e tucti voi	**altri**, quando bisogniassi, non abbiate rispecto	*1.CLXXV.1515.223.18*
56	sei mesi, per rispecto de' marmi, mi bisognierebe almancho	**altri** mille duchati.	*1.CCXXI.1517.278.34*
57	e questo mi fia grandissimo piacere, oltre a·ctucti gli	**altri** che voi m'avete facti.	*1.CCXXI.1517.279.8*
58	gran chose, e cerchono di lavorare per l'Opera e per	**altri** cho danari che gli ànno ricievuti da me.	*1.CCLXXVI.1518.346.18*
59	che à le mani drieto, e do[l]fesi mecho e richiesemi d'	**altri** quaranta g[i]uli, che dice che se ne volea	*2.CCLXXXV.1518.7.21*
60	e' v'era el sopra decto garzone che gli aveva portati gli	**altri**; e preso ' decti danari, s'andò chon Dio.	*2.CCLXXXV.1518.7.25*
61	sono facili a chavare e più presso alla marina che gli	**altri**, cioè in luogo detto la Chorvara, e da	*2.CCLXXXVI.1518.9.6*
62	che vennon qua, solo c'è restato Meo e·cCechone; gli	**altri** se ne sono venuti.	*2.CCCXXVI.1518.59.5*
63	Non ci è	**altri** che ci abbi da far niente, se non	*2.CCCLXVI.1518.109.20*
64	bozzare sei cholonne d'undici bracia e mezo l'una e molti	**altri** marmi, e factovi l'aviamento che oggi si	*2.CDLVIII.1520.219.21*
65	Medici facta l'allogagione de' marmi di decta facciata a	**altri** che a me, e avendo dato a questi tali,	*2.CDLVIII.1520.220.2*
66	Leone, per richondurgli a·rRoma chome è decto; tucti gli	**altri** danari, per insino alla decta somma di	*2.CDLVIII.1520.220.21*
67	molto mancho, e priegovi che voi achordiate questi	**altri**, che io son sempre parato a disfarlo,	*2.DLXXV.1523.371.7*
68	Io vi mando mon'Agniola a posta, per non avere	**altri**, acciò che voi sapiate presto che a·mme	*2.DLXXV.1523.371.18*
69	Fra gli	**altri**, di quel ch'io posso provare, me ne fu tolti	*3.DXCIV.1523.8.8*
70	lo lasciassi sanza g[i]ustificharmi e mectessi in suo luogho	**altri**, sarei publichato infra e' Piagnioni per	*3.DCVIII.1524.28.14*
71	Chiamate qualchun degli	**altri** chon esso voi, e fate chiamare el Forello	*3.DCLIII.1524.93.10*
72	al proposito, e sarebbon chosa mirabile, chome degli	**altri** che io ci ò chondocti.	*3.DCLXXXVII.1525.131.12*
73	bozzati al proposito, e sarebon cosa mirabile, chome degli	**altri** che io ci ò chondocti.	*3.DCLXXXVIII.1525.132.12*
74	qua s'aspecta, e non solamente per me ma per più	**altri** che vi amano e chonoschono per la vostra	*3.DCXCVI.1525.143.5*
75	delle ragion mia, chome del Papa di Bolognia e d'	**altri** tempi perduti sanza premio nessuno,	*3.DCXCVII.1525.144.19*
76	iersera el vostro amicho chapitano Chuio e certi	**altri** gentilomini volsono, lor gratia, che io	*3.DCCIV.1525.156.5*
77	bisogniami o·rrifiutarlo o darlo, o vero farlo fare a	**altri**.	*3.DCCLXX.1527.251.8*
78	che io ò avuto a un altro, e che, se bene e' si fa fare a	**altri**, che e' si fa per chonsuetudine e non per	*3.DCCLXXI.1527.252.6*
79	che se io mi voglio arristiare accectarlo per farlo fare a	**altri**, che io m'arristi, ma che io potrei essere	*3.DCCLXXI.1527.252.8*
80	loro ora mille ducati d'oro, e in qualche modo, poi, gli	**altri** mille; purché e' si risolvino di cosa	*3.DCCCXXIV.1531.323.19*
81	io vi scriverrò in che modo si potranno far gli	**altri** mille ducati, che credo non dispiacerà.	*3.DCCCXXIV.1531.323.21*
82	vi prego me la diate: cioè me la diate di dua mesi, e gli	**altri** dua mesi donerò al Papa.	*4.CMXXXVI.1533.55.15*
83	a·ddire per mona Marg[h]erita, e non ne parlare con	**altri**.	*4.CMXXXIX.1534.64.10*
84	già per l'amore che io porto a voi ma per le parole d'	**altri**, le quale non doverresti credere, avendomi	*4.CMXLI.1534.66.6*
85	Gli	**altri** cinque dàgli a Lionardo, se si porta bene;	*4.CMLXXVI.1540.113.7*
86	e da' la lectera al bancho di Bonifatio o a chi ti pare	**altri**, e dirizzala a Bartolomeo Angiolini	*4.CMLXXVI.1540.113.10*
87	per sodisfarlo come vuole, come m'achade di mandare	**altri** danari gli manderò insieme con quegli,	*4.CMLXXVIII.1540.115.13*
88	a·rRoma, e come gli ài a serbare, tanto ch'i' te ne mandi	**altri** cinquanta, non volendo venire.	*4.CMLXXXVI.1542.124.10*
89	venire e che serbi i cinquanta scudi tanto ch'i' mandi gli	**altri** cinquanta per mectere in sulla boctega.	*4.CMLXXXVIII.1542.127.5*
90	fatto tutto lui e di restare avere, oltre a' ricevuti, molti	**altri** danari, quando questo sia io potrò mostrare	*4.CMXC.1542.130.25*
91	di decta opera anchora decto Urbino, mi bisognia darne	**altri** venti a·llui, che saranno quaranta: che arò	*4.CMXCI.1542.132.7*
92	e se nessuno avessi da dolersi, sarei io più che gli	**altri**, che ci ò perduto dua mesi di tempo per	*4.CMXCI.1542.132.21*
93	assai bene avanti, di sorta che con facilità si possono da	**altri** maestri fornire.	*4.CMXCIII.1542.136.11*
94	finire al detto Raphaello da Montelupo o a qualsivoglia	**altri**, a piacimento di Sua Excellentia, per il	*4.CMXCIII.1542.136.27*
95	assai bene avanti, di sorta che con facilità si possono da	**altri** maestri fornire.	*4.CMXCIV.1542.139.17*
96	a finire al detto Raffaello da Montelupo o a qualsivoglia	**altri**, a piacimento di Sua Excellentia, per il	*4.CMXCIV.1542.139.32*
97	di trentasei anni e per essersi donato volontariamente a	**altri**, io non merito altro: la pictura e la scultura, la	*4.M.1542.148.20*
98	non si era rimasto; trova'vi sù la casa dov'io sto, et cierti	**altri** uncini da rovinarmi, che Clemente non gli are'	*4.MI.1542.150.16*
99	ò confessati et che io non mi posso partire dal contratto, e	**altri** danari, se altri se ne trova, e faccisi una massa	*4.MI.1542.151.5*
100	io non mi posso partire dal contratto, e altri danari, se	**altri** se ne trova, e faccisi una massa d'ogni cosa, e	*4.MI.1542.151.5*
101	parla e dice: «Se 'l cielo tolse ogni bellezza a tucti gli	**altri** uomini del mondo per far me solo, come fece,	*4.MXIX.1544.178.5*
102	a chi e' l'à tolta, ma che io debba esser bello più che gli	**altri** in ecterno, e lor bructi».	*4.MXIX.1544.178.9*
103	porgli dove quegli de' marmi; dipoi potrò agg[i]ugniervi	**altri** danari, secondo che ti porterai: che mi par	*4.MXX.1544.179.12*
104	stato malato e non aver possuto e aver facto lavorare a	**altri**, siamo convenuti d'achordo darli questi	*4.MXXXIII.1545.197.13*
105	chi à 'l modo a fare l'arte col suo no 'l vuole danari d'	**altri**.	*4.MXXXVII.1545.203.6*
106	Adunche chi piglia i danari d'	**altri**, è segnio che non à il modo a far del suo:	*4.MXXXVII.1545.203.7*
107	e' non vi sien tolti; e quand'io potrò, ve ne manderò degli	**altri** insino al numero promesso.	*4.MXLIV.1545.214.11*
108	Papa non sie messo in qualche grande spesa a utilità più d'	**altri** che della cappella; però vi prego, o	*4.MXLVIII.1545-1546.222.11*
109	voi fate boctega di me, non la vogliate far fare anche a	**altri**; e se fate di me mille pezzi, io ne farò	*4.MLVI.1546.232.13*
110	avete trovato da far certa compagnia con un del Palagio e	**altri**, e che io me ne 'nformi.	*4.MLIX.1546.235.5*

111 vechieza io non entri in qualche briga, e dopo me vi lasci **altri**; però non vi actender più. *4.MLIX.1546.235.15*
112 dì cinque di marzo 1546, ò portati a messer Bindo Altoviti **altri** cinque cento scudi d'oro in oro, che te gli *4.MLXXIV.1547.255.6*
113 inanzi mi guarderò molto bene, e massimo che io ò tanti **altri** pensieri, che io ò fatica di vivere. *4.MXCII.1547.279.18*
114 Circa la casa de' Corsi, i' dubito che 'l mostrare che **altri** la voglia non sia per farti saltare. *4.MXCV.1547.283.7*
115 di contracti ch'i' feci fare a ser Giovanni da Romena, con **altri** contracti e scricture di grandisima *4.MXCVIII.1547.286.14*
116 dare aviso per la prima, che io non l'avessi a sapere da **altri** prima che da te, com'io n'ebbi: però n'ebbi *4.MCIII.1548.291.8*
117 da te il non cercar gran dota al tor moglie, e non da **altri** volertela dare perché la non à dota. *4.MCV.1548.294.2*
118 n'ò poca notitia: ma ben mi pare che, non ci sendo di noi **altri** che tu, debba torla; ma siàno in tempi che *4.MCXVI.1548.306.11*
119 farai quel tanto che ti scrissi, o a quello de' Ceretani o a **altri**, dove vedrai il bisognio: e dara'ne aviso. *4.MCXXVI.1549.319.7*
120 Ma pure, perché son vechio e per molti **altri** rispecti, are' caro quel mobile che ò qua *4.MCXXVI.1549.319.19*
121 e quest'altro sabato per gli Altoviti ne manderò **altri** cinque cento; e come e' c'è Urbino, che *4.MCXXXII.1549.327.10*
122 Della copia del contracto e d' **altri** conti, a me basta che le cose sien facte *4.MCXXXVI.1549.331.7*
123 mi sto col mio male il me' ch'i' posso, e a rispecto agli **altri** vechi non ò da dolermi, gratia di Dio. *4.MCXLI.1549.337.13*
124 non avessi a mendicare, e massimo avendo facto richo **altri** con grandissimi stenti; però avisami come *4.MCXLIV.1550.341.12*
125 cioè 44 fiaschi, de' quali n'ò mandati sei al P[a]pa e a **altri** amici, tanto che gli ò allogati quasi tucti, *4.MCXLVI.1550.343.7*
126 che no ne so niente, perché non pratico con nessuno né con **altri**. *4.MCLI.1550.351.14*
127 ti obrigassi a pompe e a pazzie, e che tu fussi ventura a **altri**, come altri è stato a te. *4.MCLXIII.1551.365.15*
128 a pompe e a pazzie, e che tu fussi ventura a altri, come **altri** è stato a te. *4.MCLXIII.1551.365.16*
129 perché non ò pratica di Fiorentini nessuna, e manco d' **altri**. *4.MCLXIX.1552.372.18*
130 meglio è ingegniarsi di vivere che amazzar sé per fare **altri**. *4.MCLXXII.1552.376.24*
131 mio essere, secondo l'età, non mi pare stare peggio che gli **altri** della medesima età; e di voi tucti stimo *5.MCXCVIII.1554.23.7*
132 le terre decte da Santa Caterina allo spedalingo e a chi **altri** ti pare; e de' danari, che tu e Gismondo ne *5.MCCXI.1555.38.5*
133 piacere grandissimo: e più stando bene la Cassandra e gli **altri**. *5.MCCXX.1556.57.5*
134 panno! Io l'ò aspectato qua un mese e factolo aspectare a **altri** con grandissimo dispiacere. *5.MCCXXI.1556.58.5*
135 Rachomandami a lei e a Michele e a tucti gli **altri**. *5.MCCXXI.1556.58.14*
136 a uscir fuora e verrà al banco a contargli: perché non ò **altri** che mi serva. *5.MCCXXXII.1556.70.16*
137 di domesticarmi, a ciò che la non mi tracti peggio che gli **altri** vechi. *5.MCCLV.1557.103.8*
138 che à facto costà la piena, e come voi, a·rrispecto agli **altri**, l'avete campata assai bene. *5.MCCLXIV.1557.119.6*
139 in luogo alto, l'abbiam campata assai bene a rispecto agli **altri**. *5.MCCLXIV.1557.119.10*
140 anchora che io, come io debbo, desidero più de tutti gl' **altri** huomini ch'ella vadi bene, et *5.MCCCXXXVIII.1560.230.10*
141 della cupula, per il prezzo che si è fatto con tutti li **altri**; et havendo detto mastro Andrea fatto *5.MCCCLXXX.1562.290.7*
142 la mano non mi serve; però da ora inanzi farò scrivere **altri** e io soctoscriverò. *5.MCCCXCI.1563.311.8*
143 altrimenti provederò da me et non harò obligo ad **altri**; facendoli sapere che io ci metto *5.MCCCLXXVI bis.1562.322.10*
144 cosa da me, è atto a comandarmene lui, come à fatto per **altri** volti; et non sto per altro in Roma *5.MCCCXC ter.1563.324.12*

[a]ltri *(1)*

1 merito d'essere ripreso chome tristo e pechatore quante gli **[a]ltri** e forse più; ma·ssappiate che io non ò pechato *1.XVI.1507.26.8*

altrimenti *(32)*

1 Io no' mi distenderò **altrimenti**, perché de' chasi loro ò scricto a·mmessere *1.XVI.1507.27.3*
2 Non ò tempo da scriverti **altrimenti**. *1.XXVIII.1507.42.13*
3 io lo farò, perché so che qua bisognierà che la spenda **altrimenti** che costà, e verrebe anchora a chieder *1.LXV.1509.92.17*
4 N'ò passione assai; non ve ne posso aiutare **altrimenti**, ma per questo non vi sbigoctite, e non *1.LXVIII.1509.97.17*
5 Non ò da scrivervi per ora **altrimenti**. *1.CV.1512.138.11*
6 Non bisognia averne passione **altrimenti**. *1.CXVII.1515.154.11*
7 Alla quale non risponderò **altrimenti**, perché non posso resoluto, chome *2.DLXXXVI.1523.384.7*
8 che e' facci bene ciò che e' fa, non la [voglio ri]nunciare **altrimenti**, né prima né poi; e la pri[ma ...] *3.DCLXVIII.1524.110.13*
9 Non ò mai, poi, parlato **altrimenti**, né n'arei parlato prima; ma sendo *3.DCCXXVI.1525.183.18*
10 bene di facti e di parole, e fa' d'essere uomo da bene, **altrimenti** io ti fo intendere che tu non goderai *4.CMLXXI.1540.108.19*
11 mi rachomandi a·llei; e che io non gli risponderò per ora **altrimenti**, perché non posso. *4.CMLXXIX.1541.116.17*
12 che m'osservassi quello a che era obrigato, che io tornerei; **altrimenti** non sperassi d'avermi mai. *4.MI.1542.154.30*
13 è onesto, e che senza licenzia loro tu no ne possa disporre **altrimenti**. *4.MXX.1544.179.9*
14 con detto messer Raphaello per mano del Cappello, et non **altrimenti** né per altro modo. *4.MXXXIII.1545.197.22*
15 che stava, più presto che si può, salvaticamente, se non **altrimenti**, per insino a tempo nuovo, per *4.MXLVIII.1545-1546.222.6*
16 io ò facto copiare la minuta della prochura senza vederla **altrimenti**, e fo prochuratore te e mandotela. *4.MLXVI.1546.242.5*
17 per la via, costà, per l'amor di Dio, per lui, che fare **altrimenti**: perché portar danari a' preti, Dio sa *4.MCVI.1548.295.10*
18 meglio ch'io no ne stimo, con l'aiuto di Dio; e quando **altrimenti**, t'aviserò, perché voglio aconciar le *4.MCXXIII.1549.315.21*
19 do aviso come sono stato pregato, ma non te ne so parlare **altrimenti**, perché no n'ò notitia; però pensavi *4.MCXXVI.1549.319.28*
20 m'avea parlato un mio amico, non me n'avendo tu risposto **altrimenti**, io ò licentiato l'amico e dictogli *4.MCXXXI.1549.326.14*
21 Non ò tempo da scrivere **altrimenti**. *4.MCXXXVI.1549.331.10*
22 d'una serva; ora credo essermi provisto: però no ne cercare **altrimenti**. *4.MCLI.1550.351.9*
23 Non ò tempo da distenderm' **altrimenti**, ma ò scrictoti più a pieno per uno *4.MCLXVII.1551.369.9*
24 l'amor di Dio a' ver[go]gniosi, cioè a' cictadinil poveri, o **altrimenti** che sia meglio, come mi consiglierete. *4.MCLXIX.1552.373.1*
25 e lui ti mosterrà, circa 'l sodo, come mi par da fare, o **altrimenti** come a te parrà. *4.MCLXXVII.1552.383.8*
26 con una di Michele, a le quali non mi pare da rispondere **altrimenti** che quello ch'io vi scrissi oggi fa *4.MCLXXVIII.1552.384.5*
27 e perché è del medesimo tinore non m'achade rispondergli **altrimenti**. *5.MCLXXXII.1553.1.19*
28 e dara'gli a chi la dice, perché non ò da mandargli **altrimenti**. *5.MCCIII.1555.28.15*
29 dove Sua S(ignior)ia gli voleva, senza scrivermene **altrimenti**: e così aresti a far d'ogni altra cosa *5.MCCXIV.1555.45.8*
30 Non ò scricto **altrimenti** perché non avevo più carta in casa. *5.MCCLXII.1557.115.17*
31 primo di questo mese, della quantità di quella di Cesare; **altrimenti** io lo pagarò del mio, perché io *5.MCCCLXVII.1561.272.13*
32 non hanno fatto, supplicò di novo quelle a non mancare, **altrimenti** provederò da me et non harò *5.MCCCLXXVI bis.1562.322.9*

altr[i]menti *(2)*

1 che io ti scrissi per la mia ultima, non achade riplicare **altr[i]menti**. *4.MCXXIII.1549.315.5*
2 pel desiderio che tu ài che io torni, o se pur la cosa sta **altr[i]menti**; però c[h]iarisci um poco meglio, *5.MCCXCIX.1559.175.13*

altro *(444)*

1 Non **altro** per questa. *1.I.1496.2.6*
2 Io non so che mi vi dire **altro**, perché sto sospeso e non so ancora come la *1.II.1497.3.16*
3 Poi ne ricomperai un **altro** pezo, altri cinque ducati, e questo lavoro per mio *1.III.1497.4.21*

4	Non	**altro**.	*1.IV.1497-1498.6.8*
5	No[n]	**altro**.	*1.VII.1506.12.23*
6	Non mi mandate	**altro** che quello che io vi scrivo, e e' panni mia e·lle	*1.VII.1506.12.24*
7	a·rRoma, o più, perché vedrebbe le cose facte sanza averne	**altro** fastidio.	*1.VIII.1506.14.13*
8	Non	**altro**.	*1.VIII.1506.14.22*
9	Non	**altro**.	*1.XII.1506.19.7*
10	perché ò·ctancta charestia di tempo, che io non posso fare	**altro**.	*1.XIII.1507.21.2*
11	di che voi mi riprendete, né chon loro né chon nessuno	**altro**, se non del fare più che non mi si chonviene.	*1.XVI.1507.26.10*
12	che l'uno à avuto in uno mese e mezo ducati venti secte e·ll'	**altro** diciocto larg[h]i e·lle spese; e però vi prego non	*1.XVI.1507.26.15*
13	Àmi dileggiato uno mese, ma in vero non à potuto fare	**altro**, perché in su questa partita della corte à	*1.XVIII.1507.30.15*
14	tiene stratiato da·mme, à ragione; ma io non [ò] potuto fare	**altro**.	*1.XIX.1507.31.11*
15	Non ò da dirti	**altro**.	*1.XX.1507.32.24*
16	Se·ctu avessi data la daga a·pPiero, non gli dire	**altro**; ma·sse non gniene ài data, non gniene dare per	*1.XX.1507.33.1*
17	Non ò da dirti	**altro**.	*1.XXI.1507.34.6*
18	Non ò tempo da scrivere	**altro**, né da·rrispondere a Giovan Simone.	*1.XXIII.1507.37.5*
19	Non posso fare	**altro**, perché c'è chactivo ordine intorno a·cciò.	*1.XXIV.1507.38.6*
20	Non ò da dirti	**altro**.	*1.XXV.1507.39.20*
21	Non [ò] da dirti	**altro** intorno a questo.	*1.XXVII.1507.41.14*
22	Non	**altro**.	*1.XXVII.1507.41.24*
23	Ancora di' a·lLodovicho che a mezo quest'	**altro** mese io credo gictare la mia figura a ogni	*1.XXVIII.1507.42.10*
24	mia figura a ogni modo; però se vole fare fare oratione o	**altro**, acciò che la venga bene, faccialo a quel	*1.XXVIII.1507.42.11*
25	Non ò da dirti	**altro**.	*1.XXIX.1507.43.9*
26	Io non ti scrivo particularmente il tucto, perché ò	**altro** da pensare: basta che·lla cosa è venuta male.	*1.XXX.1507.44.6*
27	Non ti scrivo	**altro**, perché pure stamani t'ò mandato un'altra	*1.XXXV.1507.50.6*
28	medesimo, perché, poi che io ci sono, non ci è mai piovuto	**altro** che una volta, e ècci istati chaldi che mai	*1.XXXVI.1507.51.17*
29	Non	**altro**.	*1.XXXVII.1507.52.14*
30	alle loro lectere a me gratissime, ma per quest'	**altro** gli aviserò a ogni modo di qualche cosa	*1.XXXVIII.1507.53.12*
31	Non	**altro**.	*1.XXXVIII.1507.53.16*
32	disagio e chon fatiche istreme e non actendo a	**altro** che a·llavorare el dì e·lla nocte, e ò durata	*1.XL.1507.55.13*
33	una grandissima opera, e·sse ella fussi stata alle mani d'un	**altro**, ci sarebe chapitato male dentro.	*1.XL.1507.55.16*
34	finita per tucto questo mese, come stimavo; ma di quest'	**altro** a ogni modo sarà finita, e·ctornerò.	*1.XL.1507.55.22*
35	Non	**altro**.	*1.XLIII.1508.60.14*
36	a vedere anchora tucta questa sectimana, e·sse e' non danno	**altro** ordine, io me ne verrò a ogni modo, sanza	*1.XLIV.1508.61.9*
37	Non	**altro**.	*1.LII.1508.74.18*
38	Di Bastiano lavoratore non dico	**altro**: se·llui volessi far bene, non sare' da mutarlo, ma	*1.LV.1508.79.9*
39	mi facci chomperare o da Francesco Granacci o da qualche	**altro** dipintore un'oncia di lacha, o tanta quanta e'	*1.LVI.1508.80.10*
40	Non v'ò da dire	**altro** per ora, perché non sono anchora resoluto di	*1.LVI.1508.80.21*
41	Non v'ò da dire	**altro**.	*1.LXII.1509.88.8*
42	Non ò da dirvi	**altro**.	*1.LXIV.1509.91.20*
43	Non	**altro**.	*1.LXVI.1509.94.26*
44	Non	**altro**.	*1.LXVII.1509.96.9*
45	tua chome siate sani tucti e chome Lodovicho à avuto un	**altro** uficio.	*1.LXXIV.1510.106.5*
46	Non ò tempo da schrivere	**altro**.	*1.LXXIV.1510.106.13*
47	A·lLodovicho scriverrò per quest'	**altro**.	*1.LXXIX.1510.111.18*
48	buona per lui, e ringratialo del chacio; e di quest'	**altro** sabato gli scriverrò.	*1.LXXIX.1510.111.23*
49	Io non ò stasera tempo; questo	**altro** sabato gli scriverrò.	*1.LXXXI.1511.113.15*
50	Non	**altro**.	*1.LXXXI.1511.113.17*
51	Di poi chredo, se	**altro** non c'è, andare a Bolognia, e passerò di	*1.LXXXIV.1511.116.10*
52	E non	**altro**.	*1.LXXXIV.1511.116.11*
53	buon sodo, io non so quello che s'abbia a chomperare	**altro**; tant'è che a me non dà noia nessuna in	*1.LXXXVII.1511.119.13*
54	Non mi achate	**altro**.	*1.LXXXVII.1511.119.16*
55	Non mi achade	**altro**.	*1.LXXXVIII.1511.120.16*
56	Io vi scrissi che le mie cose o disegni o	**altro** non fussino toche da·nnessuno: non me ne	*1.LXXXIX.1511.121.16*
57	Non	**altro**.	*1.LXXXIX.1511.121.18*
58	Non	**altro**.	*1.XC.1511.122.8*
59	Non	**altro**.	*1.XCII.1512.125.22*
60	No' v'ò da dire	**altro**.	*1.XCIII.1512.126.13*
61	Non v'ò da dire	**altro**.	*1.XCIV.1512.127.14*
62	Io non v'ò da dire	**altro**.	*1.XCV.1512.128.18*
63	Se chomperate, non togliete presso a Arno o	**altro** fiume chativo.	*1.XCVI.1512.129.15*
64	Non mi achade	**altro**.	*1.XCVI.1512.129.19*
65	Non	**altro**.	*1.XCVII.1512.130.21*
66	Non m'achade	**altro**.	*1.XCVIII.1512.131.16*
67	è di fare fare una boctega a chotestoro, che non penso a	**altro** el dì e·lla nocte.	*1.XCIX.1512.132.11*
68	Questo	**altro** sabato gli risponderò.	*1.XCIX.1512.132.15*
69	Non	**altro**.	*1.XCIX.1512.132.16*
70	Non	**altro**.	*1.CII.1512.135.19*
71	Lodovicho à levati da·sSanta Maria Nuova, io vi scrissi l'	**altro** dì una lectera che in chasi di pericholi della	*1.CIII.1512.136.13*
72	Non	**altro**.	*1.CIV.1512.137.14*
73	Non	**altro**.	*1.CV.1512.138.11*
74	Non v'ò da dire	**altro**.	*1.CVI.1512.139.23*
75	ravedersi degli errori; ché queste aversità non vengono per	**altro**, e massimamente per la superbia e	*1.CVII.1512.140.7*
76	ciento a Gismondo; chon questo, che voi non possiate farne	**altro** che tenergli insieme in sulla boctega.	*1.CVIII.1513.143.22*
77	Non	**altro**.	*1.CVIII.1513.143.22*
78	E io vi dicho che voi non diate loro	**altro**; e quando domandasino altro, rispondete che non	*1.CX.1513.145.8*
79	dicho che voi non diate loro altro; e quando domandasino	**altro**, rispondete che non avete dipoi altro aviso da	*1.CX.1513.145.8*

80	quando domandasino altro, rispondete che non avete dipoi	**altro** aviso da me.	*1.CX.1513.145.9*
81	Non	**altro**.	*1.CX.1513.145.20*
82	non vale un quatrino e fami stentare com'una bestia, e l'	**altro** mio garzone non escie anchora di lecto.	*1.CXVI.1514.153.17*
83	che avete per le mani, oltra quello di Girolamo Cini, un	**altro** podere a Pazolatico.	*1.CXVII.1515.154.6*
84	Non è cosa che importi, perché io so che e' non me ne va	**altro** che la pigione del tempo che io ci starò.	*1.CXVII.1515.154.10*
85	Non m'achade	**altro**.	*1.CXVII.1515.155.2*
86	Non	**altro**.	*1.CXVIII.1515.156.11*
87	Non mi achade	**altro**.	*1.CXIX.1515.157.17*
88	Non ò che dirvi	**altro**.	*1.CXX.1515.158.8*
89	essere portate le lectere, e parmi più presto dar noia che	**altro**.	*1.CXXI.1515.159.7*
90	Non	**altro**.	*1.CXXI.1515.159.15*
91	Non ò da dire	**altro** per adesso.	*1.CXXV.1515.163.13*
92	Non	**altro**.	*1.CXXVI.1515.164.9*
93	Non	**altro**.	*1.CXXVII.1515.165.17*
94	Non	**altro**.	*1.CXXVIII.1515.166.19*
95		**Altro** non m'achade.	*1.CXXIX.1515.167.9*
96	vorrei mi facessi rispondere, acciò che io possa pigliare	**altro** partito.	*1.CXXX.1515.168.12*
97	Non	**altro**.	*1.CXXX.1515.168.17*
98	Non	**altro**.	*1.CXXXI.1515.169.10*
99	Non m'achade	**altro**.	*1.CXXXII.1515.170.17*
100	Non	**altro**.	*1.CXXXIV.1515.172.23*
101	non è cosa da·cte; io farò ben tanto, o in un modo o in un	**altro**, che io sarò servito.	*1.CXXXIV.1515.172.25*
102	Non	**altro**.	*1.CXXXV.1515.174.7*
103	Non	**altro**.	*1.CXXXVI.1515.175.13*
104	Non	**altro**.	*1.CXXXVIII.1515.178.4*
105	perché fo per bene nostro ciò che io fo, e benché tu abi un	**altro** openione, questo non importa niente.	*1.CXXXIX.1515.179.6*
106	Non	**altro**.	*1.CXXXIX.1515.179.12*
107	Non m'achade	**altro**.	*1.CXLI.1515.181.11*
108	Non	**altro**.	*1.CXLII.1515.182.23*
109	Ora io non sono per riplicare	**altro**: de' danari io non posso, perché a me	*1.CXLIII.1515.183.17*
110	Non	**altro**.	*1.CXLIII.1515.183.23*
111	non se la guasti: e chome io dissi a·llui, [io non] [f]arei	**altro** che tenerla chalda e riguardarsi e la[sciar]	*1.CLIX.1516.201.8*
112	Non	**altro**.	*1.CLIX.1516.201.15*
113	e chome ultimamente el medico dice, non achadendo	**altro**, che gli è fuora di pericolo.	*1.CLXXV.1515.223.6*
114	Non m'achade	**altro**.	*1.CLXXV.1515.223.20*
115	]rrei avere a mandare costà per non [... Non mi] [ach]ade	**altro**.	*1.CCXI.1517.266.20*
116	Non posso fare	**altro**.	*1.CCXII.1517.267.12*
117	e fidarsi interamente di me d'ogni chosa, o in qualche	**altro** modo che e' penseranno loro, che io non lo	*1.CCXXI.1517.277.17*
118	Non	**altro**.	*1.CCXXXV.1517.295.7*
119	Non	**altro**.	*1.CCXXXVI.1517.296.9*
120	Non	**altro**.	*1.CCLXIX.1518.336.15*
121	presto, acciò che io possa pigliar partito; e, n[on] sendo	**altro**, tornarmi chostà all'usato.	*2.CCLXXXVI.1518.9.23*
122	onde che io prego Vostra S(ignio)ria me ne faci dare un	**altro** pezo, nel quale io mi rifaci d[i] quelo che	*2.CCCVII.1518.36.22*
123	Non	**altro**.	*2.CCCXXXV.1518.70.21*
124	Non m'achade	**altro**, se non [che] pregovi, parlando alla	*2.CCCXLIII.1518.83.3*
125	Dio me ne dia gratia, perché non fo stima d'	**altro** al mondo che di piacervi.	*2.CCCLXVI.1518.109.9*
126	ma io vi fo bene intendere che tal sollecitamenti, per un	**altro** verso, mi sono tucti choltellate, perché	*2.CCCLXXXII.1518.129.6*
127	Del Chardinale, non vi dicho gli diciate	**altro**, perché so che gli à chactiva	*2.CCCLXXXII.1518.129.25*
128	ammiration de' casi mia, perché non ò potuto fare	**altro**.	*2.CCCLXXXIII.1518.131.10*
129	Non	**altro**.	*2.CDXLII.1519.200.8*
130	cose, a me non resta i' mano, de' dumilia trecento ducati,	**altro** che cinque cento ducati.	*2.CDLVIII.1520.221.2*
131	amicho o s[ervo], perché [io] non merito esser né·ll'uno né·ll'	**altro**, ma chome omo vile, povero e macto, che	*2.CDLXVI.1520.232.6*
132	padre, io mi maravigliai molto de' chasi vostri, l'	**altro** dì, quand'io non vi trovai in chasa, e	*2.CDXCIV.1521.274.4*
133	che e' si dicha che io v'ò chacciato via? Non mi mancha	**altro**, oltra gli afanni che io ò dell'altre	*2.CDXCIV.1521.274.20*
134		**Altro** no m'achade.	*2.CDXCVII.1521.278.13*
135	d'un grande alberinto; e non bisognierà che voi andiate a	**altro** uficiale, perché i' ò più bisognio di	*2.DLXXV.1523.371.13*
136		**Altro** non achade.	*2.DLXXXVI.1523.384.16*
137		**Altro** non mi achade intorno a questo.	*3.DLXXXIX.1523.1.8*
138	E di questo tempo non ebbi mai	**altro**; e le spese tucte che io feci ne' decti dui	*3.DXCIV.1523.8.25*
139	e Actalante risuscitatomi, donai all'uno cento ducati, all'	**altro** cinquanta.	*3.DXCIV.1523.9.15*
140	papa Iulio più di mille ducati d'oro, perché non ebi mai	**altro** che e' primi mille, chom'è detto.	*3.DXCV.1523.11.13*
141	se io non vi potevo essere io, i' non n'avessi trovato un	**altro** da mectervi; tucto ò facto per fargli bene e	*3.DCVIII.1524.27.21*
142		**Altro** non achade.	*3.DCCV.1525.157.10*
143	e essend'io vechio, che io non spero di potere fare	**altro**, e che io p[er] questo desidero, non	*3.DCCXIII.1525.166.7*
144	Non so che mi vi rispondere	**altro**, perché non sono i[n] facto e non intendo i	*3.DCCXIII.1525.166.10*
145	rede di papa Iulio, per disobrigarmi della sua sepultura,	**altro** di chosa che io abbi avutto i[n]sino a	*3.DCCXIX.1525.173.16*
146	al Papa piacessi; al quale send'io obrigato, non posso fare	**altro** che le chose sua, sanza sua licentia.	*3.DCCXXVI.1525.183.16*
147	stia bene, perché ochuperebbe troppo della via; ma in sull'	**altro** chanto, dov'è la boctega del barbiere,	*3.DCCXXIX.1525.188.12*
148	stia bene, perché ochuperebe troppo della via; ma in su l'	**altro**, dove è la boctega del barbiere, sechondo	*3.DCCXXX.1525.190.13*
149	el più che io posso, e infra quindici dì farò chominciare l'	**altro** chapitano; poi mi resterà, di chose	*3.DCCLII.1526.227.21*
150		**Altro** non achade.	*3.DCCLII.1526.228.3*
151		**Altro** non m'achade.	*3.DCCLX.1526.240.4*
152	secondo le leggie, fare fare l'uficio che io ò avuto a un	**altro**, e che, se bene e' si fa fare a altri, che	*3.DCCLXXI.1527.252.6*
153	domani bisognia che io sia resoluto, acciò possino rifare un	**altro**, se rifiuto.	*3.DCCLXXI.1527.252.15*
154	che e' ci sia dua modi da disobbrigarsi: l'uno è farla, l'	**altro** è dare loro e' danari che la si facci	*3.DCCCXXIV.1531.323.8*
155	nostro unica al mondo, non può sodisfarsi d'opera d'alcuno	**altro**, non avendo pari né simile a·ssé.	*3.DCCCXCVII.1532.443.19*

156	Non	**altro** che dirmi.	*3.DCCCXCVII.1532.444.4*
157	Non dirò	**altro**.	*4.DCCCXCIX.1533.1.17*
158	Per non vi tediare non scriverrò	**altro**.	*4.CM.1533.3.17*
159	a Urbino, [acci]ò che io abbi tempo d'averne facto un	**altro** doman da·ssera, [co]me vi promessi; e se vi	*4.CMVI.1533.12.5*
160	intermessione, giorno e n[octe], di esser costà, non è per	**altro** che per tornare in vita, la qual cosa non	*4.CMVIII.1533.14.11*
161	o possa dimenticare el cibo di che io vivo, che non è	**altro** che 'l nome vostro: però non credo, benché	*4.CMXVIII.1533.29.7*
162	Dell'opera qua non iscriverrò	**altro** per ora, perché mi pare averne a questi	*4.CMXXIII.1533.36.11*
163	perché non ne patissi voi, e che voi non avevi mai facto	**altro** che dir male di [me] per tucto Firenze.	*4.CMXXXVIII.1534.63.8*
164	e à uno fratello che à per moglie una de' Medici, e un	**altro** n'à che è prigione nella cictadella di	*4.CMXXXIX.1534.64.6*
165	e un altro n'à che è prigione nella cictadella di Pisa; un	**altro** n'ebbe, che ebbe nome Albizo, che morì	*4.CMXXXIX.1534.64.7*
166	Se gli conosci, arei caro, inanzi facessi	**altro**, sapere quello che te ne pare; e puoi	*4.CMXXXIX.1534.64.8*
167	al servitio vostro con fede e con amore, quanto nessuno	**altro** amico che abbiate al mondo.	*4.CMXLI.1534.66.12*
168	Prego Iddio che v'apra gli ochi per un	**altro** verso, acciò che voi conosciate che chi	*4.CMXLI.1534.66.13*
169		**Altro** non ò che dirvi; a voi mi	*4.CMLXIV.1538?-1539.99.9*
170	Ditelo a Urbino o	**altro**, quello che vi pare; di tucto vi	*4.CMLXV.1538?-1539.100.8*
171		**Altro** non mi achade.	*4.CMLXXI.1540.108.17*
172		**Altro** non ò che dire circa questo.	*4.CMLXXII.1540.109.20*
173	bene che del mio io non ò facto più parte a uno che a un	**altro**; però, di' a mona Marg[h]erita che gli	*4.CMLXXIII.1540.110.7*
174		**Altro** non m'acade.	*4.CMLXXVIII.1540.115.14*
175	Io ti dico che e' non è tempo ancora, perché non sarebbe	**altro** che achrescermi noia, oltra gli affanni	*4.CMLXXX.1541.117.6*
176	ogni altra pichola cosa m'è grandissimo fastidio; non c[h]'	**altro**, pure a scriver questa.	*4.CMLXXX.1541.117.9*
177	quaresima, perché questo sectenbre non arò tempo, non c[h]'	**altro**, da parlàgli, e massimo che Urbino che	*4.CMLXXX.1541.117.18*
178	Non mi mancherebe	**altro** che avervi a far la cucina! Leggi questa	*4.CMLXXX.1541.117.20*
179	Non achade dirne	**altro**.	*4.CMLXXXV.1541.123.7*
180		**Altro** non m'achade.	*4.CMLXXXV.1541.123.10*
181		**Altro** non achade.	*4.CMLXXXVIII.1542.127.17*
182	Io, per fare bene all'uno e all'	**altro**, ò dato loro a fare l'opera che sapete.	*4.CMXC.1542.130.7*
183	Ora, perché l'uno è troppo tachagnio e l'	**altro** non è manco pazzo, è nata tal cosa tra loro	*4.CMXC.1542.130.8*
184	o di morte; e quando tal cosa seguissi o nell'uno o nell'	**altro**, mi dorrebbe di maestro Giovanni, ma molto	*4.CMXC.1542.130.11*
185	mi parrebbe, se la ragione lo patisce, cacciar via l'uno e·ll'	**altro** e che l'opera mi restassi libera, acciò che	*4.CMXC.1542.130.13*
186	opera io la divida e diene una parte all'uno e una all'	**altro**, questo io non lo posso fare, e a d[arla]	*4.CMXC.1542.130.16*
187	Però non mi pare che e' ci sia	**altro** riparo che lasciarmi l'opera libera, acciò	*4.CMXC.1542.130.18*
188	che habbino a servire per fornire detta opera et non	**altro**, né si possino per altra causa tochare o	*4.CMXCIII.1542.137.16*
189	tanto che a fatica harà tempo a fornirla, nonché fare	**altro**; et messer Michelagnolo resterà in tutto	*4.CMXCIII.1542.137.24*
190	che abbino a servire per fornire detta opera et non	**altro**, né si possino per altra causa toccare o	*4.CMXCIV.1542.140.14*
191	tanto che a fatica arà tempo a fornirla nonché a fare	**altro**; et messer Michelagnolo resterà in tutto	*4.CMXCIV.1542.140.22*
192	e per essersi donato volontariamente a altri, io non merito	**altro**: la pictura e la scultura, la fatica e la fede	*4.M.1542.148.20*
193	dell'utimo contratto non viene; e per vigore dell'	**altro**, fatto presente Clemente, sono ogni dì lapidato	*4.MI.1542.150.8*
194		**Altro** non mi achade.	*4.MIX.1543.166.10*
195		**Altro** non ò che dire, né ò tempo da scrivere, né ò	*4.MX.1543.167.7*
196		**Altro** non m'achade.	*4.MXI.1543.168.10*
197	del concecto che mi dicesti ieri; e l'uno è favola, e l'	**altro** è verità.	*4.MXIX.1544.178.11*
198	G[h]erardi, di che mi fai scrivere, a me non pare d'avere	**altro** a Firenze che quello che io v'ò, perché	*4.MXX.1544.179.19*
199	Firenze che quello che io v'ò, perché l'avervi assai non è	**altro** c[h]'avervi assai noie, e massimo non	*4.MXX.1544.179.20*
200		**Altro** non ò che dirti.	*4.MXX.1544.180.1*
201		**Altro** non m'achade.	*4.MXXIII.1544.185.6*
202	quegli intingoli che e' mi dava costà, ch'i' sarei oggi un	**altro** Gratiano.	*4.MXXVI.1544.188.7*
203	che, senza vostra licentia, non gli possa levare né farne	**altro**.	*4.MXXIX.1544.192.7*
204	danari non se ne possa mai disporre, né levare, né fare	**altro**, se voi non siate tucti a tre d'achordo, cioè	*4.MXXX.1544.193.13*
205	Simone e da te; e del mectergli più in un luogo che in un	**altro**, io non ve ne so dar consiglio, né posso,	*4.MXXXI.1545.195.5*
206		**Altro** non m'achade.	*4.MXXXI.1545.195.10*
207	per mano del Cappello, et non altrimenti né per	**altro** modo.	*4.MXXXIII.1545.197.22*
208	potrebbe non seguitare a questo modo, né fare a quel	**altro**, che sarebbe gran male [con] poco onore	*4.MXXXVIII.1545.205.14*
209	Dagli Spinegli a Castello non farei	**altro** che un fosso, perché il corridore basta,	*4.MXXXVIII.1545.206.5*
210		**Altro** non v'ò che dire.	*4.MXXXIX.1545.207.13*
211	Quand'io vi scrissi che se voi volevi fare	**altro** de' danari ch'io vi mandavo, che vi paressi	*4.MXLII.1545.212.6*
212	qualche cosa, come quella terra di Nicholò della Buca o	**altro** che vi paressi, e non porre in su banco	*4.MXLII.1545.212.8*
213	lodato da chi 'ntende e non è da farne stima; nessuno	**altro** ce n'è di nuovo, che io sappi.	*4.MXLII.1545.212.18*
214	Però son disposto, non achadendo	**altro**, dopo Pasqua d'agniello andare a Santo	*4.MXLVI.1545.220.12*
215		**Altro** non achade.	*4.MXLVII.1545.221.19*
216	Et non mi occorrendo	**altro**, mi vi racomando.	*4.MLI.1546.225.21*
217	mio già quaranta anni, né mai ò avuto da voi, non c[h]'	**altro**, una buona parola.	*4.MLIII.1546.227.19*
218	fine ànno le bocteg[h]e, o per via di cactivi ministri o d'	**altro**, tu comprerrai più presto la possessione,	*4.MLIII.1546.228.4*
219		**Altro** non ò che dire.	*4.MLV.1546.231.15*
220	più ancora a·rrichiederlo delle sua cose non degnie, non c[h]'	**altro**, del nome [di Vostra Maestà].	*4.MLXI.1546.237.6*
221		**Altro** no mi achade.	*4.MLXIII.1546.239.11*
222	Quand'io non rispondo alle tua, pensa che io ò il capo a	**altro** che a scrivere.	*4.MLXIII.1546.239.12*
223		**Altro** non mi achade che per l'ultima mia vi	*4.MLXV.1546.240.7*
224	e se la sta a vostro modo, mi basta, che io ò il capo a	**altro** che a prochure; e non mi scriver più, che	*4.MLXVI.1546.242.6*
225	tu m'ài scricto una gran bibbia per pichola cosa: che non è	**altro** che darmi noia.	*4.MLXVII.1546.246.5*
226		**Altro** non m'achade, né ò anche tempo da	*4.MLXVII.1546.246.7*
227	Bramante non fussi valente nella architectura quante ogni	**altro** che sia stato dagli antichi in qua.	*4.MLXXI.1546-1547.251.6*
228	Ancora ci sarebbe quest'	**altro** inconveniente, che, nel circuire con la	*4.MLXXI.1546-1547.251.22*
229	intendendo e avisera'mi, e in questo mezo potrai cercare d'	**altro**; e come ti scrissi, nel quartier nostro mi	*4.MLXXII.1547.253.10*
230		**Altro** non m'achade.	*4.MLXXIV.1547.255.17*
231		**Altro** non m'achade.	*4.MLXXV.1547.256.24*

232	poi che v'è buon sodo, se è al proposito di stanze e d'	**altro**, pigliatela: e avisatemi de' danari che	*4.MLXXVII.1547.259.7*
233		**Altro** non m'acade.	*4.MLXXVII.1547.259.15*
234		**Altro** no mi achade.	*4.MLXXIX.1547.261.10*
235	pe' piaceri ch'io ò facto loro; ma e' non s'à d'aspectare	**altro** da dua vilissimi furfanti contadini.	*4.MLXXXIII.1547.268.9*
236	della compera della casa, non credo che abbiate poi facto	**altro**; di quel'altra cosa te n'ài a contentar	*4.MLXXXIV.1547.269.11*
237		**Altro** non m'achade.	*4.MLXXXIV.1547.269.12*
238		**Altro** non m'achade.	*4.MLXXXV.1547.270.18*
239		**Altro** non m'achade.	*4.MLXXXVI.1547.271.18*
240	a spendergli in qualche cosa buona, o possessione o	**altro**, perché è gran pericolo a tenergli, e	*4.MLXXXVIII.1547.275.4*
241		**Altro** non mi achade.	*4.MLXXXIX.1547.276.17*
242		**Altro** non m'achade, se non che quande pur siate	*4.MXC.1547.277.18*
243	che cose sono e darcene aviso: e così se avessi notitia d'	**altro**.	*4.MXCIV.1547.282.11*
244		**Altro** non ò che dire.	*4.MXCIV.1547.282.21*
245		**Altro** non m'achade.	*4.MXCVIII.1547.286.17*
246	Però confortati e ingegniati di guarire e non pensare a	**altro**, che a quell'ora mancherà a·cte che a·mme:	*4.MXCIX.1547.287.11*
247		**Altro** non mi achade.	*4.MXCIX.1547.287.13*
248		**Altro** non ò che dire.	*4.MC.1548.288.12*
249		**Altro** non ti posso dir per questa, perché ò	*4.MCI.1548.289.16*
250		**Altro** non m'achade.	*4.MCIII.1548.291.21*
251		**Altro** no mi achade.	*4.MCIV.1548.292.11*
252	niente, togli uno che sappi scrivere, che io ò il capo a	**altro** che stare a spasimare intorno alle tua lectere.	*4.MCV.1548.293.9*
253		**Altro** non ò che dire.	*4.MCV.1548.294.6*
254		**Altro** non m'achade.	*4.MCVI.1548.295.14*
255		**Altro** non m'achade.	*4.MCVII.1548.296.11*
256		**Altro** non achade; per l'ultima del passato arai	*4.MCIX.1548.299.20*
257		**Altro** non m'achade.	*4.MCX.1548.300.11*
258		**Altro** non ò che dire.	*4.MCXI.1548.301.8*
259	la casa mi piace, ma 'l modo del comperarla non mi pare	**altro** che prestarvi sù danari: però io licentierei	*4.MCXII.1548.302.6*
260		**Altro** non m'achade.	*4.MCXII.1548.302.9*
261		**Altro** non m'achade.	*4.MCXIII.1548.303.16*
262	Lionardo, e' non m'achade scriverti pe' questa, per	**altro** che per far coverta a una risposta d'una di	*4.MCXIV.1548.304.4*
263		**Altro** no m'achade per ora, e ò poco tempo da	*4.MCXV.1548.305.9*
264	Penserò qualche	**altro** modo da vivere, e spero Dio m'aiuterà.	*4.MCXVI.1548.306.18*
265		**Altro** non achade.	*4.MCXVI.1548.306.19*
266		**Altro** non m'achade.	*4.MCXVII.1549.307.26*
267	'l mulactiere che l'à portato là l'abbi venduto a qualcun	**altro**, perché ò mandato più volte alla Dogana	*4.MCXVIII.1549.309.6*
268	e' me n'era uscito la voglia, non perché così fussi, ma per	**altro** rispecto.	*4.MCXIX.1549.310.27*
269	d'una che d'un'altra, arò caro me n'avisi inanzi che facci	**altro**.	*4.MCXX.1549.312.17*
270		**Altro** non m'achade, e non ò anche tempo, per	*4.MCXX.1549.312.18*
271	Della casa e del podere non ò da scriverti	**altro**; e benché io scrivessi che gli era da far	*4.MCXXI.1549.313.7*
272	Per ora non ò tempo da scrivere	**altro**.	*4.MCXXI.1549.313.11*
273	Non credo che bisogni dirti	**altro**, perché so che tu sai che e' val più	*4.MCXXII.1549.314.16*
274		**Altro** non ò che dirti.	*4.MCXXII.1549.314.17*
275	e senza le mia lectere non ti muover per parole di nessun	**altro**.	*4.MCXXIII.1549.315.24*
276		**Altro** non m'achade per ora.	*4.MCXXIV.1549.317.17*
277	i casi mia di che ti scrissi, io non volevo dire	**altro**, se non che per esser vechio e amalato,	*4.MCXXVI.1549.319.9*
278	ne possa pigliar partito nessuno l'uno senza il consenso dell'	**altro**; e questo, quando vi paia far per via di	*4.MCXXVI.1549.319.13*
279	Piacemi che gli abbi allogati bene, né achade dirne	**altro**.	*4.MCXXVII.1549.321.5*
280	da mectegli in beni, cioè in terre o in case, che non ci sia	**altro** modo sicuro: si che pensatevi, perché fa	*4.MCXXVII.1549.321.17*
281	un'altra volta non mectere in tua lectere quelle di nessuno	**altro**, per buon rispecto.	*4.MCXXVII.1549.321.25*
282	e così piaccia a Vostra S(ignio)ria di seguire fin che	**altro** non achade.	*4.MCXXVIII.1549.323.11*
283	E quando ne fussi in vendita qualcun	**altro** d'altrectanta spesa, con simil sodo, dico	*4.MCXXIX.1549.324.14*
284	Non	**altro**.	*4.MCXXIX.1549.324.21*
285		**Altro** non m'achade.	*4.MCXXX.1549.325.24*
286		**Altro** non m'achade.	*4.MCXXXI.1549.326.15*
287	gli facci pagare costà per prencipio del pagamento, e quest'	**altro** sabato per gli Altoviti ne manderò altri	*4.MCXXXII.1549.327.9*
288		**Altro** non achade.	*4.MCXXXII.1549.327.15*
289		**Altro** non achade.	*4.MCXXXIII.1549.328.15*
290	quactro cento scudi più che e' non vale, sarebbe un	**altro** podere; però mi pare d'andare adagio.	*4.MCXXXV.1549.330.13*
291	sien facte fedelmente e che le stien bene: non mi curo d'	**altro**.	*4.MCXXXVI.1549.331.9*
292	Di Monte Spertoli non è poi seguito	**altro**: sare' buon torlo, quando fussi in	*4.MCXXXVII.1549.332.8*
293		**Altro** non m'achade.	*4.MCXXXVII.1549.333.2*
294		**Altro** non m'acade, né ò tempo da scrive[re].	*4.MCXXXVIII.1549.334.12*
295		**Altro** non ti scrivo per ora, perché non ò	*4.MCXXXIX.1549.335.6*
296	Non mi achade	**altro**.	*4.MCXL.1549.336.5*
297		**Altro** non m'achade.	*4.MCXLI.1549.337.16*
298	rallegra tutta Roma, grazia di Dio, et non se ne aspetta	**altro** che grandissimo bene, et massimo pe'	*4.MCXLIII.1550.339.13*
299		**Altro** non m'accade, salvo che a questi dì	*4.MCXLIII.1550.340.3*
300	che io combatto colla morte et che io ho il capo a	**altro**; pure bisogna alle volte far così.	*4.MCXLIII.1550.340.11*
301		**Altro** non achade.	*4.MCXLIV.1550.341.16*
302	esere troppo breve nello iscrivervi, non avendo da scrivere	**altro**, vi mando qualche una delle mie novelle	*4.MCXLVII.1550.344.8*
303		**Altro** no mi acade.	*4.MCXLVII.1550.344.11*
304	in qualche parte quello che mi fate, non l'arei caro per	**altro** se non perché voi avessi un servidore	*4.MCXLVIII.1550.346.17*
305	e sare' necessario che tu la togliessi, ma io non posso fare	**altro**, come più volte t'ò scricto.	*4.MCXLIX.1550.348.22*
306		**Altro** non m'achade.	*4.MCXLIX.1550.348.22*
307	Non ò poi inteso	**altro**.	*4.MCLI.1550.351.7*

308		**Altro** non mi achade.	*4.MCLI.1550.351.14*
309	Non ò poi inteso	**altro** da voi.	*4.MCLIII.1550.353.7*
310	Se none avessi a venir per	**altro**, potresti per tal conto non venire: ma poi	*4.MCLIII.1550.353.9*
311		**Altro** non m'achade.	*4.MCLIII.1550.353.12*
312	Non m'achade dirti	**altro**; ricievuta questa, partiti a tu' posta.	*4.MCLIV.1550.354.6*
313		**Altro** non m'achade.	*4.MCLV.1550.355.12*
314	troppo freschi, o forse ebon dell'aqqua per la via: per	**altro** eron molto begli.	*4.MCLVI.1550.356.9*
315		**Altro** non ò che scriverti, per ora.	*4.MCLVI.1550.356.9*
316	l'ochio a la nobilità, a la sanità, e più alla bontà che a	**altro**.	*4.MCLVII.1550.357.10*
317		**Altro** non m'achade circa questo.	*4.MCLVII.1550.357.12*
318	che c'è qua, si son convertiti im pane, e anche, se non c'è	**altro** sochorso, dubito non ci moriàn tucti di	*4.MCLVIII.1551.358.24*
319		**Altro** non mi achade.	*4.MCLVIII.1551.358.24*
320	necessarie a decta fabrica, avendole io proibite, non fa	**altro** che farsi amici quegli che io m'ò	*4.MCLIX.1550-1553?.360.11*
321	Non mi achade	**altro** circa questo.	*4.MCLX.1551.361.5*
322	all'esser di buon sangue, nobile e bene allevata e sana;	**altro** non so che dirti di cose particulare, perché	*4.MCLX.1551.361.8*
323	per la carestia che c'è, in modo che, se non ci aparisce	**altro** sochorso, dubito che non abbiàno a morir	*4.MCLX.1551.362.1*
324		**Altro** non achade.	*4.MCLXI.1551.363.11*
325	Ti ringratio, né	**altro** ò che dir circa questo.	*4.MCLXIII.1551.365.6*
326	ti se' informato di quella de' Girolami e che no ne senti	**altro** che bene: però, quando vi fussi le parcte	*4.MCLXV.1551.367.5*
327		**Altro** non mi achade.	*4.MCLXV.1551.367.11*
328	Circa questo non mi achade	**altro**.	*4.MCLXVI.1551.368.13*
329	d'una che sia sana e torla più per l'amor di Dio che per	**altro**, purché sia nobile e buona; e non ti die	*4.MCLXVII.1551.369.7*
330	Strozzi conobbi che io ero fanciullo, e era uomo da bene;	**altro** non ò che dirtene.	*4.MCLXIX.1552.372.10*
331	possa pigliar partito di nessuna sorte senza il consenso dell'	**altro**; e che restando voi senza reda legictima,	*4.MCLXIX.1552.372.23*
332	quella cosa della vista non sia vera e che e' non vi sia	**altro** difecto, a me pareva che la fussi cosa per	*4.MCLXX.1552.374.9*
333	Io non t'ò che dire	**altro** circa questo.	*4.MCLXX.1552.374.12*
334	mandarne dieci fiasc[h]i, se ci fie modo, per la soma d'un	**altro**.	*4.MCLXXII.1552.376.8*
335	anche non s'avea a torla per l'amor di Dio; non ricercai	**altro**, perché mi parve che andassi in frecta.	*4.MCLXXII.1552.376.13*
336		**Altro** non ò da dirti.	*4.MCLXXII.1552.377.4*
337	praticar cogl'uomini di Sectigniano, che tu no ne caverai	**altro** che vergognia.	*4.MCLXXIV.1552.379.21*
338	n'arei grandissima passione, quando, o per la dota o per	**altro**, non te ne sodisfacessi.	*4.MCLXXVI.1552.382.12*
339		**Altro** non mi achade, e lo scriver m'è gran	*4.MCLXXVII.1552.383.12*
340		**Altro** circa a questo non ò da dirti.	*4.MCLXXVIII.1552.384.13*
341	Non ò or tempo da scrive[r]tene	**altro**.	*4.MCLXXVIII.1552.384.16*
342		**Altro** non mi acade.	*4.MCLXXIX.1552.385.19*
343	Non ti posso dire	**altro** circa a questo.	*4.MCLXXX.1552.386.9*
344	scrivesti, che e' mi piacevono, e tu non me n'ài poi scricto	**altro**, in modo che io non ti intendo e non so	*5.MCLXXXII.1553.1.7*
345		**Altro** non m'achade.	*5.MCLXXXII.1553.1.19*
346		**Altro** non mi achade per ora.	*5.MCLXXXIII.1553.2.11*
347	e spero trovarle, ma no ne dire ancor nulla a·llei; e se	**altro** ti par ch'i' facci, avisamene.	*5.MCLXXXV.1553.4.20*
348		**Altro** non mi achade.	*5.MCLXXXV.1553.4.20*
349	ò più a chi ne donar come solevo; però, se sarò vivo, quest'	**altro** anno non voglio me ne mandi più.	*5.MCLXXXVI.1553.6.7*
350		**Altro** non m'a[cha]de.	*5.MCLXXXVII.1553.7.9*
351	oferte di ciò che io posso qua, delle cose di Roma o d'	**altro**, che io non sono per mancarli.	*5.MCLXXXVIII.1553.8.8*
352		**Altro** non m'achade circa questo.	*5.MCLXXXVIII.1553.8.12*
353		**Altro** non m'achade.	*5.MCXC.1553.11.11*
354		**Altro** non m'achade.	*5.MCXCI.1554.12.11*
355		**Altro** non ò che dire, e lo scrivere m'è noia assai.	*5.MCXCII.1554.13.9*
356		**Altro** non m'achade circa questo.	*5.MCXCIII.1554.14.8*
357		**Altro** non m'achade; son breve allo scrivere	*5.MCXCIV.1554.15.9*
358	al trionfo che mi scrivete d'aver visto rinnovare un	**altro** Buonarroto, del quale aviso vi ringratio	*5.MCXCV.1554.16.7*
359		**Altro** non m'achade.	*5.MCXCV.1554.17.2*
360		**Altro** non m'achade circa a questo.	*5.MCXCVIII.1554.23.6*
361	a lei e digli ch'i' prego Iddio che la facci un	**altro** bel figl[i]uolo mastio.	*5.MCXCVIII.1554.23.9*
362		**Altro** non m'achade.	*5.MCXCIX.1555.24.13*
363		**Altro** non m'a[cha]de.	*5.MCC.1555.25.12*
364		**Altro** non m'achade.	*5.MCCI.1555.26.10*
365		**Altro** non m'achade.	*5.MCCI.1555.26.11*
366		**Altro** non m'achade circa questo.	*5.MCCIII.1555.28.10*
367		**Altro** per questa non m'achade.	*5.MCCIV.1555.29 .8*
368	non potrebbe più piacere: sì che vendete e non aspectate	**altro**, e de' danari achorda[te]vene insieme.	*5.MCCVII.1555.33.7*
369	Ài dati i danari alla madre di Masino?	**Altro** non ò che dire.	*5.MCCVII.1555.33.9*
370		**Altro** non m'achade.	*5.MCCVIII.1555.34.10*
371	Dicono ch'è spetie di gocte: non mi manca	**altro**, in mia vechiezza! Pure, ora ne sto assai	*5.MCCX.1555.37.10*
372		**Altro** no m'achade.	*5.MCCX.1555.37.13*
373	e perché son vechio, non ò più tempo a fare un	**altro** a mio proposito: però mi duol molto.	*5.MCCXVI.1555.50.12*
374	il suo testamento e di fare oration per l'anima sua, che	**altro** non si gli può fare.	*5.MCCXVII.1556.51.6*
375	che fussi per seguirne danno o per sospecto di strade o per	**altro**, indugia tanto che ti paia tempo da	*5.MCCXVIII.1556.54.10*
376		**Altro** no m'achade.	*5.MCCXVIII.1556.54.12*
377	Se	**altro** ti fussi scricto, no prestar fede se non	*5.MCCXVIII.1556.54.12*
378	benché la maggior parte di me n'è ita seco, né mi rimane	**altro** c[h]'una infinita miseria.	*5.MCCXIX.1556.55.16*
379	lasciasti, e del riavere le cose mia ancora non è seguito	**altro** che parole: starò a veder quello che segue	*5.MCCXX.1556.57.7*
380		**Altro** non m'achade; ringratia la Cassandra e	*5.MCCXX.1556.57.17*
381	che mi scrivesti per compera, perché ò avuto da pensare a	**altro**; ora ti dico che in quello luogo la no mi	*5.MCCXXII.1556.59.7*
382		**Altro** non m'achade.	*5.MCCXXII.1556.59.17*
383	Messer Giorgio, non ier l'	**altro** parlai con messer Salustio e non prima,	*5.MCCXXV.1556.62.4*

384		**Altro** non mi achade.	*5.MCCXXVII.1556.64.6*
385	Non achade	**altro**.	*5.MCCXXVIII.1556.65.12*
386		**Altro** non m'achade.	*5.MCCXXX.1556.68.14*
387	qualche dì a farti pagare i danari, non posso fare	**altro**; perché c'è da pensare a altro più che tu	*5.MCCXXXI.1556.69.12*
388	i danari, non posso fare altro; perché c'è da pensare a	**altro** più che tu non credi, e non ò chi mi	*5.MCCXXXI.1556.69.13*
389		**Altro** no m'achade.	*5.MCCXXXI.1556.69.16*
390		**Altro** non m'achade.	*5.MCCXXXII.1556.70.16*
391		**Altro** non m'achade.	*5.MCCXXXIII.1556.71.10*
392	poco romore, e massimo a·sSectigniano: che non ci manca	**altro** che esser in voce di Sectignianesi, tu e	*5.MCCXXXIV.1556.72.12*
393		**Altro** non m'achade.	*5.MCCXXXIV.1556.72.14*
394	Michelagniolo a la creatura che tu aspecti, a me piace, o	**altro** nome, purché sia di casa; e Giovan	*5.MCCXXXV.1556.73.7*
395		**Altro** non m'achade.	*5.MCCXXXV.1556.73.8*
396	a' frangenti che ci sono, sì che io non mi stenderò in	**altro**, se non che qui ci sono buone speranze	*5.MCCXXXVI.1556.74.15*
397		**Altro** non ò che dirvi.	*5.MCCXXXVII.1556.76.11*
398		**Altro** non m'achade.	*5.MCCXXXVIII.1556.77.10*
399	mi scri[vi] per l'ultima tua che, bisogniandomi o serve o	**altro** per mio governo, che io te n'avisi, che mi	*5.MCCXLI.1557.81.5*
400	Io ti dico che per ora non mi achade	**altro**, perché ò dua buon garzoni che mi servono	*5.MCCXLI.1557.81.7*
401		**Altro** non ò da scriverti.	*5.MCCXLI.1557.81.8*
402	Sì che io non ti dirò	**altro** per adesso, per havere hauto le lettere in	*5.MCCXLIII.1557.83.9*
403	Pietro in tal termine, che la non potessi esser mutata con	**altro** disegnio fuor dell'ordine mio.	*5.MCCXLIV.1557.84.10*
404	Ò poi seguitato, non avendo inteso	**altro**, in decta fabrica, e ancora non è a detto	*5.MCCXLIV.1557.84.11*
405	tucta questa state credo si finirà -, non mi resta a·ffare	**altro** poi che a lasciarci el modello del tucto,	*5.MCCLV.1557.103.4*
406		**Altro** circa a questo no mi achade.	*5.MCCLVI.1557.104.10*
407	e dificil parte; in modo che abandonandola ora, non sarebe	**altro** che con grandissima vergognia perdere	*5.MCCLVII.1557.105.11*
408	E io, perché son vechio e non avendo a lasiare	**altro** di me, non l'ò voluta abandonare, e perché	*5.MCCLX.1557.110.15*
409	Però non mi bisognia dirmi	**altro**.	*5.MCCLXII.1557.115.7*
410		**Altro** non mi achade.	*5.MCCLXII.1557.115.12*
411	gratia ch'i' possa servirlo di questa povera persona, c[h]'	**altro** non c'è.	*5.MCCLXIII.1557.118.4*
412		**Altro** non mi acade.	*5.MCCLXIV.1557.119.16*
413	che è nel mezzo del viso, non è obrigato né all'uno né a l'	**altro** ochio, ma l'una mana è bene	*5.MCCLXVI.1557-1560?.123.11*
414	è bene obrigata a esere come l'altra, e l'uno ochio come l'	**altro**, per rispecto degli lati e de'	*5.MCCLXVI.1557-1560?.123.13*
415	lo scrivere m'è gran fastidio e noia e perché ò 'l capo a	**altro**; e, non importando, l'ò strachurato.	*5.MCCLXXIII.1558.134.10*
416	ne presentai parechi fiaschi credendo che fussi come l'	**altro** che m'ài più volte mandato: ond'io n'ò	*5.MCCLXXIV.1558.135.6*
417		**Altro** non m'achade.	*5.MCCLXXV.1558.136.11*
418		**Altro** non m'achade.	*5.MCCLXXIX.1558.145.11*
419	e fo per l'amor di Dio, e in quello spero e non in	**altro**.	*5.MCCLXXIX.1558.145.12*
420		**Altro** non mi accade.	*5.MCCLXXXIV.1559.152.1*
421	se gli volessi donar qualche cosa, ché qua non à avuto	**altro** che un iulio; e rachomandami a·llui.	*5.MCCLXXXV.1559.153.11*
422	Io ne mandaria un	**altro**, ma me costa 18 scudi e spesi dil mio; non	*5.MCCCII.1559.180.12*
423		**Altro** non me ocure che dirvi; se vi ocure niente	*5.MCCCII.1559.180.15*
424		**Altro** non mi achade.	*5.MCCCXI.1559.192.9*
425	mi saria anco caro, se vi paresse, che, avanti s'inovasse	**altro**, voi, come cortesemente mi offerite,	*5.MCCCXVI.1560.202.1*
426		**Altro** non mi achade.	*5.MCCCXXIX.1560.220.8*
427	No mi achade	**altro** per ora.	*5.MCCCXXXIV.1560.226.9*
428		**Altro** non ò da scriverti per ora.	*5.MCCCXXXV.1560.227.7*
429		**Altro** non mi achade.	*5.MCCCXXXVI.1560.228.8*
430		**Altro** non mi achade.	*5.MCCCXXXVII.1560.229.8*
431		**Altro** non mi achade.	*5.MCCCXLIV.1561.241.7*
432	costà qualche bene per l'anima mia, cioè limosine, ché	**altro** bene non ne posso fare né·sso; e per	*5.MCCCLVII.1561.260.7*
433	Et per questa non	**altro**.	*5.MCCCLXV.1561.270.13*
434	Io non ti posso dire	**altro**, perché l'arcivescovo di Siena, sua	*5.MCCCLXX.1561.277.5*
435	Non	**altro**.	*5.MCCCLXX.1561.277.8*
436		**Altro** non achade.	*5.MCCCLXXV.1562.284.7*
437		**Altro** no mi achade.	*5.MCCCLXXVII.1562.286.5*
438	Per questa non me occorre dirle	**altro** che, offerendomeli paratissimo a' suoi	*5.MCCCLXXX.1562.290.14*
439		**Altro** non scrivo.	*5.MCCCLXXXI.1562.291.10*
440	Per ora	**altro** no mi achade.	*5.MCCCLXXXV.1563.297.6*
441	Circa il patir del governo, che tu mi scrivi, e d'	**altro**, quanto al governo ti dico che io non	*5.MCCCXC.1563.310.1*
442		**Altro** non m'achade.	*5.MCCCXCI.1563.311.8*
443	Né	**altro**.	*5.MCCCLXXVI bis.1562.322.15*
444	lui, come à fatto per altri volti; et non sto per	**altro** in Roma eccetto per obedirlo et	*5.MCCCXC ter.1563.324.12*

altr[o] *(1)*

1		**Altr[o]** non mi achade circa questo.	*4.MCXLI.1549.337.9*

altr]o *(1)*

1	sia chosì buono né a gros[sezza] chome è decto, fatene [un	**altr]o**, che io l'abbi sabato cho[me] avete	*2.CCCXIX.1518.51.8*

altrove *(10)*

1	così fussi, gli caver[e]i e' mia danari di mano e·cterre'gli	**altrove**.	*1.VII.1506.11.11*
2	se si può vendere ciò che noi abbiàno; e andreno a abitare	**altrove**.	*1.CVII.1512.140.17*
3	essere quante più presto meglio, né possa in eterno vivere	**altrove**.	*4.CMVIII.1533.14.18*
4	fo intendere che da ora innanzi, se mi vorrà, mi ciercherà	**altrove** che a Roma».	*4.MI.1542.154.17*
5	io servire; però mi pare da comperare qualche cosa	**altrove**, che io ancora ne potessi cavar fructo in	*4.MXX.1544.179.22*
6	per vo[s]tro amore mi par da comperare a Firenze che	**altrove**, o decte possessione o altre.	*4.MLV.1546.231.21*
7	mi possa esser tolta; e più volentieri la farei costà che	**altrove**.	*4.MCXIII.1548.303.13*
8	non mi mancassi, volevo far costà più presto che	**altrove** una entrata che in mia vechiezza non	*4.MCXLIV.1550.341.11*
9	e dice che, volendo il Papa mectere la vostra tavola	**altrove**, e non faccendo Sua Santità niente di	*5.MCCXXV.1556.62.7*
10	La memoria e 'l cervello son iti aspectarmi	**altrove**.	*5.MCCLXIII.1557.118.5*

alttre *(1)*

1 Messere Giovan Francesco, io ò schritto chosttà **alttre** volte che, avend'io a·sservire pappa *3.DCCXIII.1525.166.4*

alttro *(2)*

1 di Pio, mi piacie, e è chossa più brevie che i' nessuno **alttro** modo. *3.DCCXIII.1525.166.13*
2 **Alttro** non m'achade, se non dirvi questo: che *3.DCCXIII.1525.166.13*

alturità *(7)*

1 e se io ò chiesto al Papa o al Chardinale che mi dieno **alturità** sopra questa strada, l'ò facto solo per *1.CCLXVIII.1518.334.18*
2 assai in questa cosa e ò che e' sia fedele, e che a me dia **alturità** di farla adirizare e achonciare *1.CCLXVIII.1518.334.24*
3 Santità, io mi schuso chon quella, che non ci avendo **alturità**, non mi pare anche averci cholpa, *3.DCLXXXVII.1525.131.17*
4 chosa avenissi che non piacessi a quella, non ci avendo io **alturità**, non mi pare anche d'averci *3.DCLXXXVIII.1525.132.15*
5 la iustitia: però vi priego, da qui inanzi, con quella **alturità** che ò io dal Papa, non accectiate *4.MCLIX.1550-1553?.360.13*
6 avuta e che·lla stia bene: el notaio che l'à facta è d' **alturità**, perché è notaio de' Consolato de' *5.MCLXXXIV.1553.3.7*
7 e dico che già più mesi sono che, se io avessi avuto **alturità**, senza rispecti arei cacciato *5.MCCCXLII bis.1560-1563?.320.*

alungare *(1)*

1 che mi vo afaticando in quell'arte che Dio m'ha data per **alungare** la vita mia il più ch'io posso; et *4.CMLXXXVII.1542.126.1*

alzar *(1)*

1 a·ssuo, perché s'è vituperato i' modo, che e' non può più **alzar** gli ochi per Bolognia. *1.XXXI.1507.45.18*

alzarla *(1)*

1 è, mi par basso; bisognerebbe, poiché si fa tanta spesa, **alzarla** almeno braccia 12. *5.MCCCXXX.1560.221.10*

ama *(3)*

1 se pur certo n'eri e siate, dovevi e dovete pensare che chi **ama** à grandissima memoria e può tanto *4.CMXVI.1533.26.21*
2 memoria e può tanto dimenticar le cose che ferventemente **ama**, quant'uno affamato il cibo di che e' vive; *4.CMXVI.1533.27.1*
3 io so che la sa che amore non vuol maestro e che chi **ama** non dorme, manco manco achadeva *4.CMLXVII.1538-1541?.102.10*

amagliata *(3)*

1 in una scatola grande rinvolta im panno incerato, **amagliata** e bene aconcia: però cerca d'averla e *4.MCI.1548.289.15*
2 'n un poco d'incerato e mectergli 'n una scatolecta bene **amagliata**; e se vedi di potermegli mandare *4.MCXLIX.1550.348.11*
3 uno diamante e uno rubino, e mandogli in una scatolecta **amagliata**, come mi scrivesti. *5.MCLXXXVII.1553.7.5*

amagliato *(1)*

1 rinvoltola bene doppiamente in panno incerato, in modo è **amagliato** in modo che l'aqqua non gli può far *4.MC.1548.288.11*

amalato *(10)*

1 Simone si sta qua, e questa sectimana passata è stato **amalato**, che non m'à dato pichola passione oltre a *1.XLIX.1508.70.10*
2 Avisoti come Piero Basso si partì di qua martedì mactina **amalato**, o volessi io o no. *1.LIII.1508.75.9*
3 Io ti scrissi come Piero Basso s'era partito di qua **amalato**, o volessi io o no. *1.LV.1508.79.16*
4 à·nnome Alonso, che è pictore, el quale comprendo che sia **amalato**; e perché un suo o parente o amicho *1.XCII.1512.125.16*
5 io tornai! che ò avuto el mio garzone, che io lasciai qua, **amalato** dal dì che io tornai per insino adesso. *1.CXV.1514.151.23*
6 Circa l'essere stato **amalato** in casa gli Strozzi, io non tengo d'essere *4.MXCII.1547.279.7*
7 io non volevo dire altro, se non che per esser vechio e **amalato**, che mi pareva di far testamento; e 'l *4.MCXXVI.1549.319.9*
8 benché io non credo aver niente, perché quando stecti **amalato** fuor di casa, mi fu tolto di molte cose. *4.MCLVII.1550.357.17*
9 e di più ch'io ho già tenuto Urbino tre mesi nel lecto **amalato**, e èvvi ancora: che m'è stato d'un gran *5.MCCXIV.1555.46.2*
10 Bastiano è forte **amalato**, e dubito non si muoia. *5.MCCXXXI.1556.69.14*

Amannato *(3)*

1 Lionardo, Bartolomeo **Amannato**, capo maestro dell'Opera di Santa *5.MCCLXXX.1558.146.4*
2 Fa' intender questo a l' **Amannato**, e rachomandami a·llui. *5.MCCLXXXII.1559.148.21*
3 la scatola legata dov'è il modello, falla pigliare a decto **Amannato**, acciò se gli volessi donar *5.MCCLXXXV.1559.153.10*

amano *(2)*

1 molto rallegrati, e più quegli che voi sapete che più v' **amano**, intendendo della sanità e del buono esser *2.DLI.1522.343.5*
2 s'aspecta, e non solamente per me ma per più altri che vi **amano** e chonoschono per la vostra buona fama, *3.DCXCVI.1525.143.5*

amare *(2)*

1 Io son tenuto a **amare** più me che gli altri, e non posso servire *1.LXX.1509.101.13*
2 che chi desidera il vostro bene più che la salute sua, sa **amare** e non odiare come nimico. *4.CMXLI.1534.66.15*

amassi *(1)*

1 a Vostra Signioria, che quella avessi creduto che io non **amassi** più né tanto nessun'altra cosa; e quando di *4.CMXVII.1533.28.6*

amate *(3)*

1 e' vive; anzi molto meno si può l'uomo dimenticar le cose **amate** che 'l cibo di che l'uom vive, perché *4.CMXVI.1533.27.2*
2 miseria e gravezza, che e' non può dimenticar le cose **amate**, che con tranquilla felicità gli promectono *4.CMXVI.1533.27.7*
3 Messer Luigi, io mi rachomando a voi e a chi voi **amate**, messer G[i]uliano e messer Ruberto, che mi *4.MXXIV.1544.186.4*

amate> *(1)*

1 il cibo di che 'l corpo si nutriscie e vive <che le co[se] **amate>**, perché quello spesso il conduce in somma *4.CMXVI.1533.27.6*

amazzar *(1)*

1 persona da tor donna, meglio è ingegniarsi di vivere che **amazzar** sé per fare altri. *4.MCLXXII.1552.376.23*

ambasciata *(1)*

1 che anderai a vicitare Michele e la Francesca e farai l' **ambasciata**; e rachomandami a·lloro. *4.MLXX.1546.249.8*

amendua *(3)*

1 per non essere vituperato solo, lo sobillò i' modo che **amendua** ne son venuti. *1.XIV.1507.22.22*
2 Io gli comper[r]ei **amendua**, se e' sodi son buoni, ma vedete d'aprir *1.CXVII.1515.154.7*
3 pagare costà da' Capponi, o a te o a Gismondo, o **amendua** voi; e in questa sarà la lectera del *4.MLXXIV.1547.255.8*

ami *(2)*

1 non facci disegnio nessuno sopra di me, non perché io non l' **ami** chome fratello, ma perché io non lo posso *1.LXX.1509.101.12*
2 il vostro bene, come sempre ho fatto, et che io non v' **ami** con tutto il core: et più per gl'infiniti *4.MCXLIII.1550.339.7*

àmi *(5)*

1 **Àmi** dileggiato uno mese, ma in vero non à potuto *1.XVIII.1507.30.14*
2 chon questo suo chompare, e à mandato lui alla ferriera e **àmi** servito chome tu vedi. *2.CDXXXI.1519.185.25*
3 il tor donna, stamani m'è stato a trovare uno amico mio e **àmi** pregato ch'io ti dia aviso d'una figl[i]uola *4.MCXXVI.1549.319.26*
4 **Àmi** dicto Urbino che si parte di qua dopo *5.MCLXXXVI.1553.6.9*
5 i' ò avuto in un piede, che non m'à lasciato uscir fuora e **àmi** dato noi[a] a più cose. *5.MCCX.1555.37.9*

amicho *(20)*

1	niente; fagli buon viso e digli che io l'ò donata a uno mio	**amicho**; e basta.	*1.XX.1507.32.16*
2	L'arltra, che io non ci ò	**amicho** nessuno di chi mi fidare, e io non potrei	*1.LXVI.1509.94.20*
3	comprendo che sia amalato; e perché un suo o parente o	**amicho** spagnuolo, che è qua, vorrebe sapere come	*1.XCII.1512.125.17*
4	sta, m'à pregato che io deba scriver costà a qualche mio	**amicho** e far d'intenderlo e avisarlo.	*1.XCII.1512.125.18*
5	Anchora da un mese in qua, qualcuno che mi si mostra	**amicho** m'à dicto di molto male de' casi loro: che	*1.CVI.1512.139.16*
6	dua o tre mesi, perché e' pigliassi partito, cioè perché l'	**amicho** vostro non lasciassi qua el figl[i]uolo socto	*1.CXIV.1514.150.13*
7	qua da' sua, l'arei molto caro, perché Pier Francesco è mio	**amicho** e mi servirebe bene.	*1.CXXVIII.1515.166.16*
8	Al mio charo	**amicho** Lionardo sellaio ne' Borg[h]erini in	*2.CCCLXXXII.1518.130.4*
9	io prego la vostra Reverendissima S(igniori)a non chome	**amicho** o s[ervo], perché [io] non merito esser	*2.CDLXVI.1520.232.5*
10	Vostro fedelissimo e povero	**amicho** M[ichelagniolo].	*2.DLI.1522.343.15*
11	può actendere, e essendo quest'ultimo che io ò preso vostro	**amicho**, vi prego mi rachommandiate a·llui e	*2.DLII.1522-1523?.344.6*
12	Bartolomeo	**amicho** karissimo, i' ò ricievuto inn·una vostra	*2.DLXXXVI.1523.384.4*
13	Al mio caro	**amicho** Bartolomeo Angelini in Roma.	*2.DLXXXVI.1523.384.19*
14	Al mio caro	**amicho** maestro Domenicho decto Topolino	*3.DLXXXIX.1523.1.16*
15	Sebastiano chompare e	**amicho** karissimo, qua s'aspecta, e non	*3.DCXCVI.1525.143.4*
16	Sebastiano mio karissimo, iersera el vostro	**amicho** chapitano Chuio e certi altri gentilomini	*3.DCCIV.1525.156.4*
17	perché e' c'è qui in sulla piazza un trechone molto mio	**amicho**, el quale m'à dicto in segreto che vi	*3.DCCXXIX.1525.188.25*
18	perché e' c'è qui in sulla piazza un trechone molto mio	**amicho**, el quale m'à dicto in segreto che vi	*3.DCCXXX.1525.191.4*
19	Al mio caro	**amicho** messere Giovan Francescho prete di	*3.DCCXXX.1525.191.26*
20	gli diate la letera che sarà in questa, stimando che sia	**amicho** vostro: e per non esere troppo breve	*4.MCXLVII.1550.344.7*

amici *(21)*

1	Raccomandatemi agli	**amici**.	*1.II.1497.3.18*
2	Rachomandami agli	**amici**, cioè a Giovanni da·rRicasoli, al Granaccio	*1.XXXIV.1507.49.14*
3	afanno e chon grandissima faticha di chorpo, e non ò	**amici** di nessuna sorte, e no' ne voglio; e non ò	*1.LXX.1509.101.15*
4	Però statevi in pace, e non vi fate	**amici** né familiari di nessuno, se non di Dio, e non	*1.CIII.1512.136.9*
5	e se la viene da qualcuno di quegli che mi si mostrono	**amici**, acciò che io me ne possa guardare.	*1.CVI.1512.139.21*
6	Tucti gli	**amici** vostri mecho insieme, Gherardo mio karissimo,	*2.DLI.1522.343.4*
7	Solo vi dicho questo: che noi	**amici** vostri siamo il simile, cioè sani, e·ctucti ci	*2.DLI.1522.343.9*
8	Io parti' senza far mocto a nessuno degli	**amici** mia, e molto disordinatamente; e	*3.DCCXCVIII.1529.280.12*
9	è d'aver frecta, né anche da farne molto romore con gli	**amici**, perché pochi si truova de' buoni.	*4.MXXXIX.1545.207.6*
10	Messer Luigi amico caro, a tucti i vostri	**amici** duole assai il vostr[o] male, e più non ve	*4.MXLVI.1545.220.4*
11	si vuole, pur che facciate cose chiare, perché siàn poveri d'	**amici** e parenti, e non c'è il modo a combactere.	*4.MXCVII.1547.285.21*
12	44 fiaschi, de' quali n'ò mandati sei al P[a]pa e a altri	**amici**, tanto che gli ò allogati quasi tucti,	*4.MCXLVI.1550.343.7*
13	Rachomandami al Prete e agli	**amici**.	*4.MCXLIX.1550.348.23*
14	Sono molto begli: ne farò parte agli	**amici** e parte per casa; e come altre volte v'ò	*4.MCLVII.1550.357.5*
15	decta fabrica, avendole io proibite, non fa altro che farsi	**amici** quegli che io m'ò facti nimici.	*4.MCLIX.1550-1553?.360.11*
16	Ònne presentato a più	**amici**: è stato tenuto il meglio che quest'anno	*4.MCLXIII.1551.365.5*
17	buono, ma poco lo posso godere, perché, dato ch'i' n'ò agli	**amici** qualche fiasco, quel che mi resta im	*4.MCLXXII.1552.376.6*
18	Son molto begli e buoni: n'ò facto parte agli	**amici** e 'l resto per in casa.	*5.MCXCVIII.1554.23.5*
19	in questa spesa, e massimamente perché, mancati tucti gli	**amici**, e' non ò più a chi ne dare.	*5.MCCXXX.1556.68.7*
20	la lectera, di che ti ringratio, e ònne facto parte agli	**amici**.	*5.MCCCX.1559.191.5*
21	È molto buono: faronne parte agli	**amici**.	*5.MCCCLVI.1561.259.6*

amicissimo *(1)*

1	Hora io intendo qui da uno mio	**amicissimo** che e' si vendono li stabili di	*4.MLII.1546.226.10*

amicitia *(3)*

1	per esser molto inferiore, che nessuna cosa possa impedire l'	**amicitia** nostra.	*4.CMXVIII.1533.29.9*
2	Però io vi prego e scong[i]uro, per la vera	**amicitia** che è tra·nnoi, che non mi pare, che voi	*4.MLVI.1546.232.10*
3	Guarda di dare dove è 'l bisognio e non per	**amicitia** né per parentado, ma per l'amore di	*4.MCXXV.1549.318.8*

amicizia *(1)*

1	scritto niente, non è però dimenticata la lunga et buona	**amicizia** et che io non disideri il vostro bene,	*4.MCXLIII.1550.339.6*

amico *(64)*

1	Tu·mmi scrivi d'un cierto medico tuo	**amico**, il quale t'à dicto che·lla moria è uno	*1.XXV.1507.39.15*
2	danari che e' lo può molto bene rimenare in costà; e è	**amico** del padre suo.	*1.CXV.1514.152.12*
3	Batis[t]a	**amico** karissimo, io parti' di costà, chom'io	*3.DCCXCVIII.1529.280.4*
4	Al mio caro	**amico** Batista della Palla in Firenze.	*3.DCCXCVIII.1529.281.5*
5	per mezzo di messe[r] Bartolomeo Angiolini costà a un suo	**amico**, il quale scrisse qua averla data in	*3.DCCCXXIII.1531?.322.6*
6	alla risposta restano nella penna, ma Pier Antonio	**amico** nostro, che so che saprà e vorrà suprire a quel	*4.CM.1533.3.18*
7	servitio vostro con fede e con amore, quanto nessuno altro	**amico** che abbiate al mondo.	*4.CMXLI.1534.66.12*
8	A messer Luigi del Riccio	**amico** karissimo.	*4.CMXCV.1542.141.16*
9	vi pare il manco tristo, perché l'ò a dare a un nostro	**amico**.	*4.CMXCVIII.1542.144.6*
10	A messer Luigi del Riccio signiore mio caro e	**amico** fedele.	*4.CMXCIX.1542.146.11*
11	Messer Luigi	**amico** caro, io son molto sollecitato da·mmesser Pier	*4.M.1542.148.4*
12	Messer Luigi	**amico** caro, io mi son resoluto, poi che ò visto che	*4.MIV.1542.158.4*
13	A messer Luigi del Riccio	**amico** karissimo.	*4.MVII.1543?.164.9*
14	Messer Luigi	**amico** caro, perché io so che voi siate maestro di	*4.MXVII.1543.176.5*
15	Urbino, vi prego, faccendovene parte e credendo che siate	**amico** di Sua S(ignior)ia, quando vi vien bene in	*4.MXVII.1543.176.8*
16	A messer Luigi del Riccio	**amico** anzi patrone honorando in Roma.	*4.MXVII.1543.176.13*
17	L'	**amico** nostro morto parla e dice: «Se 'l cielo tolse	*4.MXIX.1544.178.4*
18	Messer Luigi	**amico** caro, io vi prego che, quand'io vengo	*4.MXXXII.1545.196.4*
19	Messer Luigi	**amico** caro, a tucti i vostri amici duole assai il	*4.MXLVI.1545.220.4*
20	A messer Luigi del Riccio	**amico** caro in Leone.	*4.MXLVI.1545.220.20*
21	Messer Lu[i]gi, quello	**amico**, se di quel parlate, sia il benvenuto,	*4.MXLIX.1545-1546.223.4*
22	Messer Luigi	**amico** karissimo, io mi ero resoluto, come sapete,	*4.MLVIII.1546.234.4*
23	Messer Bartolomeo	**amico** caro, e' non si può negare che	*4.MLXXI.1546-1547.251.5*
24	della Achademia fiorentina, perché stimo sia molto	**amico** vostro, gniene diate; e ringratiatelo da	*4.MLXXVIII.1547.260.9*

25 e digli che, circa al darti donna, che io aspecto uno **amico** mio che non è in Roma, che mi vuol *4.MXCI.1547.278.18*
26 camera di messer Luigi del Riccio, il quale era molto mio **amico**, e poi che morì Bartolomeo Angelini non ò *4.MXCII.1547.279.9*
27 Poi che ebbi scricto, parlando con uno **amico** mio della casa di quegli da Gagliano, *4.MCXVII.1549.307.22*
28 ora di nuovo m'à ritentato forte per mezzo d'u' mio **amico**; io ò risposto che so che tu ti se' volto a *4.MCXXII.1549.314.9*
29 Circa il tor donna, stamani m'è stato a trovare uno **amico** mio e àmi pregato ch'io ti dia aviso *4.MCXXVI.1549.319.25*
30 acciò ch'i' possa rispondere o del sì o del no a l' **amico** mio. *4.MCXXVI.1549.320.2*
31 Aspectone risposta, per rispondere a l' **amico** mio: e benché io t'abbi dato questo *4.MCXXVII.1549.321.8*
32 contenti, rispondimi senza rispecto, acciò possa licentiare l' **amico**. *4.MCXXVII.1549.321.11*
33 di Lionardo Ginori, com'io fu' pregato qua da uno **amico** mio; tu mi rispondesti ricordandomi *4.MCXXX.1549.325.12*
34 Rispondi liberamente, ché io non ò interesso qua con **amico** nessuno per ch'io abbi a fare più che per *4.MCXXX.1549.325.22*
35 di quella che io ti scrissi che m'avea parlato un mio **amico**, non me n'avendo tu risposto altrimenti, *4.MCXXXI.1549.326.14*
36 non me n'avendo tu risposto altrimenti, io ò licentiato l' **amico** e dictogli che cerchi suo ventura. *4.MCXXXI.1549.326.15*
37 Messer Giovan Francesco **amico** caro, benché da più mesi in qua non ci *4.MCXLIII.1550.339.4*
38 Giovan Francesco Fattucci prete di Santa Maria del Fiore **amico** carissimo. *4.MCXLIII.1550.340.17*
39 M(esser) Giovan Francesco **amico** caro, acadendomi iscrivere costà a *4.MCXLVII.1550.344.4*
40 Morte mi tolse un grande **amico**. *4.MCXLVII.1550.344.11*
41 Messer Giorgio **amico** caro, circa al rifondare a Sam Piero a *4.MCXLVIII.1550.346.4*
42 A messer Giorgio pictore e **amico** singulare in Firenze. *4.MCXLVIII.1550.347.5*
43 A messer Giorgio Vasari pictore e **amico** singulare in Firenze. *4.MCLV.1550.355.14*
44 Messer Giorgio **amico** caro, io ebbi molti giorni sono una vostra; *4.MCLXIV.1551.366.4*
45 A messer Giorgio Vasari **amico** e pictore singulare. *4.MCLXIV.1551.366.19*
46 Lionardo, circa al tor donna io ò un aviso di costà da uno **amico** mio che quel difecto che ti fe' tirare a *4.MCLXX.1552.374.4*
47 cioè della corta vista, ma che t'è stato dicto da uno tuo **amico** per darti una sua cosa; e perché la non è *4.MCLXX.1552.374.7*
48 te ne sia data una per un'altra, come fu facto già a uno **amico** mio. *4.MCLXXVI.1552.382.8*
49 di valuta starebbe bene: ò messo a cercarne uno orefice **amico** d'Urbino e spero trovarle, ma no ne dire *5.MCLXXXV.1553.4.19*
50 dopo San Giovanni uno Lactanzio da San Gimigniano tuo **amico**: ò pensato di dargli a lui che te gli *5.MCLXXXVI.1553.6.11*
51 Messer Giorgio **amico** caro, io ò avuto grandissimo piacere della *5.MCXCV.1554.16.4*
52 Al mio caro **amico** messer Giorgio Vasari in Fiorenza. *5.MCXCV.1554.17.7*
53 Messer Giorgio **amico** caro, voi direte ben che io sie vechio e *5.MCXCVII.1554.21.4*
54 A messer Giorg[i]o Vasari **amico** e pictor singulare. *5.MCXCVII.1554.21.16*
55 vendere le terre che i' ò da Santa Caterina, ché à uno suo **amico** che le comperrebbe volentieri. *5.MCCIII.1555.28.5*
56 Messer Giorgio **amico** caro, a queste sere mi venne a trovare a *5.MCCIX.1555.35.4*
57 Messer Giorgio **amico** caro, circha la scala della liberia, di che *5.MCCXV.1555.47.5*
58 A messer Giorgio Vasari **amico** caro in Firenze. *5.MCCXIX.1556.56.6*
59 A messer Giorgio Vasari **amico** karissimo in Firenze. *5.MCCXXV.1556.62.14*
60 costà; però vorre' che 'l decto confessoro, se avessi qua un **amico** di chi si potessi fidare, che io gniene *5.MCCXXVI.1556.63.17*
61 Messer Giorg[i]o **amico** caro, io chiamo Idio in testimonio com'io *5.MCCLVII.1557.105.4*
62 A messer Giorg[i]o Vasari **amico** karissimo. *5.MCCLVII.1557.106.24*
63 che tu mi mandi: son molto begli; faronne parte a qualche **amico**, e te ne ringratio. *5.MCCCXI.1559.192.5*
64 Non voglio indugiar tanto: però, se ai qua qualche **amico** fiorentino a chi io possa dargniene *5.MCCCLVII.1561.260.13*

amiratione *(5)*

1 baiocho né in pietre pichole né in grosse: ond'io ne presi **amiratione** assai; pure, inanzi che io mi partissi, gli *1.VIII.1506.13.11*
2 ne parli; però sappigniene dire, acciò che e' none pigliassi **amiratione** non avendo risposta, se m'à scricto. *1.XIII.1507.20.13*
3 Di questo no' ne pigliassi **amiratione** e no' ne parlassi a uomo nessuno del *1.XVI.1507.27.21*
4 gictare, perché non è anchora venuto; però no' ne pigli **amiratione**, ché quando sarà il tempo l'aviserò: che *1.XXII.1507.35.12*
5 Fate quello che potete, e non pigliate **amiratione** nessuna del mio scrivere, perché sono *1.LXXXV.1511.117.11*

ammaestrati *(1)*

1 mese, tanto che e' si sieno domestichati e' monti e **ammaestrati** gli uomi[ni]. *2.CCCXLIII.1518.83.8*

Ammannato *(2)*

1 A l' **Ammannato** vorrei che gli dicessi che *5.MCCLXXXII.1559.148.11*
2 ier mactina si partì il mulactiere che porta costà a l' **Ammannato** qu[e]l modellecto che gli *5.MCCLXXXV.1559.153.5*

àmmi *(6)*

1 il quale viene chostà per imparare a dipigniere, e **àmmi** richiesto che io gli facci vedere el mio *1.XLIX.1508.70.5*
2 Michele scharpellino è venuto qua a star mecho e **àmmi** richiesto di cierti danari per le sue giente *1.CVIII.1513.142.5*
3 **Àmmi** buctato via cento duchati; à lasciato *2.CCCXXXV.1518.70.16*
4 io sono andato a trovare messere Antonio Vespucci: **àmmi** decto che io non posso, secondo le leggie, *3.DCCLXXI.1527.252.5*
5 de' Nicholini, la quale è nel munistero di Candeli; e **àmmi** scricto una lunga bibbia con una *4.MCXXXVII.1549.332.14*
6 Francesco decto Urbino, con grandissimo mio affanno; e **àmmi** lasciato molto aflicto e tribolato, tanto *5.MCCXVII.1556.52.2*

ammiration *(1)*

1 patientia, l'abiate anchora questi pochi dì; e non pigliate **ammiration** de' casi mia, perché non ò *2.CCCLXXXIII.1518.131.10*

ammiratione *(3)*

1 e' venissino a parlare a·lLodovicho, che e' nonn·ne pigliassi **ammiratione**; e digli che non presti loro orechi per *1.XIV.1507.22.26*
2 alle loro parole, e massimamente di Lapo, e no' ne pigli **ammiratione**, che più per agio aviserò del tucto. *1.XV.1507.24.24*
3 Ma non è cosa nuova, né da pigliarne **ammiratione**, andando tante altre cose al *4.CMXVI.1533.26.9*

ammunitione *(2)*

1 Bisogniamene fare **ammunitione** in casa e non bere né cucinar con *4.MCXXXIV.1549.329.18*
2 Santo Pietro in decta fabrica a guardarla e a difender l' **ammunitione** e l'altre cose da' soldati, con *4.MCXLII.1550.338.8*

amor *(25)*

1 Ma vedete d'achonciarlo bene per **amor** dell'aqua, e abiate cura, quando l'achonciate, *1.VII.1506.11.25*
2 Per questo io vi mando cinque ducati larghi, che voi per l' **amor** de Dio gniene diate quattro e mezo, e del mezo *1.LVI.1508.80.8*
3 casa ti do io e òcti dato da qualche tempo in qua per l' **amor** de Dio, credendo che tu fussi mio fratello *1.LXVII.1509.95.13*
4 caro, aver facto a Roma tal dimostratione del grandissimo **amor** che io porto a Vostra Signioria, che quella *4.CMXVII.1533.28.5*
5 Prego Vostra Signoria, per l' **amor** di Dio e della verità, quando à tempo, legha *4.MI.1542.155.14*
6 Tu mi scrivi che ne darai quactro a quella donna per l' **amor** de Dio: che mi piace; el resto, per *4.MLXXXVIII.1547.274.6*
7 presto quello che tu spenderesti per la via, costà, per l' **amor** di Dio, per lui, che fare altrimenti: perché *4.MCVI.1548.295.9*
8 sia molto bella, ma era meglio che tu l'avessi data, per l' **amor** di Dio, a qualche povera persona. *4.MCXXXV.1549.330.5*

9	tale scandolo; però io priego Vostra S(ignio)ria che per	**amor** di Santo Pietro mi consigli quello che ò a	*4.MCXLII.1550.338.15*
10	t'ò scricto, che tu cerchi d'una che sia sana, e più per l'	**amor** di Dio che per dota, purché sia buona e	*4.MCLXVI.1551.368.10*
11	altre volte, cercare d'una che sia sana e torla più per l'	**amor** di Dio che per altro, purché sia nobile e	*4.MCLXVII.1551.369.7*
12	cosa redi Sa' Martino, cioè che l'entrate si dieno per l'	**amor** di Dio a' ver[go]gniosi, cioè a' cictadinil	*4.MCLXIX.1552.372.24*
13	cosa buona da darti e che anche non s'avea a torla per l'	**amor** di Dio; non ricercai altro, perché mi	*4.MCLXXII.1552.376.12*
14	Però io ti dico che tu lo preg[h]i da mia parte che per l'	**amor** di Dio s'afatichi um poco per simil	*4.MCLXXIV.1552.379.12*
15	Vi ringratio sommamente dell'	**amor** che mi portate, benché io no ne sia degnio.	*5.MCXCV.1554.17.3*
16	Per la vostra veggio l'	**amor** che mi portate; e sappiate per cosa certa	*5.MCXCVII.1554.21.6*
17	vergognia e d'un gran pechato; e di questo vi prego per l'	**amor** di Dio e di Santo Pietro ne preg[h]iate il	*5.MCCIX.1555.35.14*
18	che mi sare' stato più dolce il morir con esso seco, per l'	**amor** che io gli portavo; e non ne meritava	*5.MCCXVII.1556.52.3*
19	vederti: ma non so come tu·cti possa partire di costà, per	**amor** della donna.	*5.MCCXVII.1556.52.7*
20	Io la voglio fare per	**amor** della Francesca, perché so che, se non	*5.MCCXXVI.1556.63.14*
21	Egli è ben vero che l'	**amor** propio inganna tucti gli omini.	*5.MCCXXXIII.1556.71.8*
22	E questo tempo prego il Duca che per l'	**amor** di Cristo e di Santo Pietro me lo	*5.MCCXLIV.1557.84.18*
23	di me, non l'ò voluta abandonare, e perché servo per l'	**amor** di Dio e in lui ò tucta la mia speranza.	*5.MCCLX.1557.110.16*
24	a mandarmene arò più caro che tu gli dia per l'	**amor** di Dio, perché credo che vi sia de'	*5.MCCLXXV.1558.136.8*
25	vechio e qua duro gran fatica mal conosciuta; e fo per l'	**amor** di Dio, e in quello spero e non in	*5.MCCLXXIX.1558.145.12*

amore *(41)*

1	le quale non sono c[ostà], e ancora farò meglio e chon più	**amore**, perché non arò a pensare a tante cose.	*1.VIII.1506.14.20*
2	Io ti fo avisato che·sse non fussi stato per tuo	**amore**, che io lo lasciavo cichalare quant'e' voleva.	*1.XX.1507.32.6*
3	'l decto maestro Bernardino non sia per venire qua, per	**amore** della peste; ond'io ò tolto uno francioso in	*1.XXIV.1507.38.17*
4	Però actendi con	**amore**.	*1.XXV.1507.39.14*
5	è che lui non sia buon maestro e che e' non abbi fato con	**amore**; ma chi fa, falla, e·llui à ben fallito a mio	*1.XXXI.1507.45.16*
6	a ogni modo, e·sse tu puoi aiutarlo di niente, fallo per mio	**amore**, perché è buono giovane.	*1.XLIX.1508.70.8*
7	lasciategli dire, che e' sono uomini schonoscienti e senza	**amore**.	*1.LXVIII.1509.98.2*
8	io non gli voglio far danno né che patischa per mio	**amore**, perch'io non voglio esser obrigato a·nnessuno.	*1.CXLI.1515.181.9*
9	voglio bene e non voglio niente da·llui e vo'lo servire per	**amore** e non per obrigo; e servirollo, se io potrò,	*1.CXLII.1515.182.16*
10	E chosì fa' che la donna tua actenda chon	**amore**, quando bisogni, al suo governo, perché la	*1.CLXXV.1515.223.17*
11	E tucto à facto Francesco Pieri per	**amore** di Iachopo, chome è decto.	*1.CCLXXIII.1518.342.7*
12	e che era già stato per essergli stato tagliata la testa per	**amore** della casa de' Medici, e che gli parea,	*2.CCLXXXV.1518.7.8*
13	le fatiche che io ò soportate, l'ò soportate per vostro	**amore**, e poi che io sono tornato da·rRoma in	*2.CDXCIV.1521.274.10*
14	afanni che io ò dell'altre chose! e·ctucti gli ò per vostro	**amore**.	*2.CDXCIV.1521.274.21*
15	Io vi prego, per l'	**amore** di Dio e non per mio, che voi vegniate	*2.CDXCIV.1521.275.5*
16	di servire a ogni modo, e di mostrarvi che io chonoscho l'	**amore** che mi portate.	*2.DLXXXVI.1523.384.14*
17	trovare uomo più achomodato, né che facci chom più	**amore** e gratia simil chosa.	*3.DCL.1524.89.10*
18	né che più scharichi l'anima mia: e puossi fare chon	**amore**, senza piatire.	*3.DCXCVII.1525.144.26*
19	forse non sare' sopportato levar via decta boctega, per	**amore** dell'entrata ò pensato che decta figura	*3.DCCXXX.1525.190.16*
20	sua parte me la schriviate, per potere meglio e chom più	**amore** ubidire, e anche per potermi un dì, quando	*3.DCCLX.1526.240.1*
21	avervi in Roma facto certo del grandissimo, anzi smisurato	**amore** che io vi porto, non mi sare' paruta cosa	*4.CMXVI.1533.26.5*
22	odio grandissimo - non so perché, no credo già per l'	**amore** che io porto a voi ma per le parole d'altri,	*4.CMXLI.1534.66.5*
23	io sarò, sempre sarò al servitio vostro con fede e con	**amore**, quanto nessuno altro amico che abbiate al	*4.CMXLI.1534.66.11*
24	E perché io so che la sa che	**amore** non vuol maestro e che chi ama	*4.CMLXVII.1538-1541?.102.10*
25	Messer Luigi signior mio caro, el mio	**amore** à retificato al contratto che io gli ò	*4.CMXCIX.1542.146.4*
26	detti parole, mostrando dificultà; et questo facievo per l'	**amore** che portavo a detta opera, di che ne son	*4.MI.1542.153.13*
27	questa redità! e di' che gli era l'obrigo tuo venirci per l'	**amore** che mi porti: l'amore del tarlo! Se mi	*4.MLIII.1546.227.14*
28	che gli era l'obrigo tuo venirci per l'amore che mi porti: l'	**amore** del tarlo! Se mi portassi amore, m'aresti	*4.MLIII.1546.227.14*
29	l'amore che mi porti: l'amore del tarlo! Se mi portassi	**amore**, m'aresti scricto adesso: «Michelagnio[lo],	*4.MLIII.1546.227.15*
30	farebon parte di decta entrata; e più presto per vo[s]tro	**amore** mi par da comperare a Firenze che altrove,	*4.MLV.1546.231.20*
31	per me parole verso di lui come si conviene a tanto	**amore**, affezzione et cortesie.	*4.MLXXVI.1547.257.15*
32	per insino in cinquanta, ancora voglio che si dieno per l'	**amore** di Dio, parte per l'anima di	*4.MLXXXVIII.1547.274.8*
33	Poco	**amore**! Michelagniolo in Roma.	*4.MXCIII.1547.281.16*
34	'l bisognio e non per amicitia né per parentado, ma per l'	**amore** di Dio, e fa' d'averne ricievuta, e non dir	*4.MCXXV.1549.318.9*
35	istare im pace, molto a proposito: torla senza dota, per l'	**amore** di Dio; e credo che in Firenze si truovi	*4.MCLXIII.1551.365.13*
36	Lui lavora con fede e con	**amore** e è valente giovane, come sapete, e	*4.MCLXIV.1551.366.15*
37	messer Lionardo, camerier del Duca, e fecemi con grande	**amore** e affetione da parte di Sua S(igniori)a le	*5.MCCIX.1555.35.6*
38	piacere, sappiendo, anzi [dovendo] esser certa dell'	**amore** ch'i' porto ancora a Urbino, benché	*5.MCCXLVI.1557.87.12*
39	volendomi dar Michelagniolo, lo terrò in Firenze com più	**amore** ch'e' figl[i]uoli di Lionardo mio nipote,	*5.MCCXLVI.1557.88.10*
40	delle fatiche che io ci ò durate in decti dieci anni per l'	**amore** di Dio.	*5.MCCLVII.1557.105.13*
41	Circa la cortesia e	**amore** e carità grandissima del Duca, io resto	*5.MCCLXII.1557.115.8*

amorevole *(1)*

1	poveri pupilli, essendo in questo, al parere mio, poco	**amorevole** m(ad)re, mi pare che doviamo per	*5.MCCCXVI.1560.201.12*

amorevolezza *(1)*

1	è il mio parere, rimettendomi sempre alla prudenza et	**amorevolezza** vostra, che siete in fatto [et]	*5.MCCCXVI.1560.201.26*

àn *(1)*

1	altro: la pictura e la scultura, la fatica e la fede m'	**àn** rovinato e va tuttavia di male in peggio.	*4.M.1542.148.21*

anbiguità *(1)*

1	gratia da·vvoi, e questa è che mi cavassi d'una certa	**anbiguità** in che io son rimasto stanotte,	*4.CMLXIII.1538?-1539.98.7*

anch' *(10)*

1	lavoro per mio piaciere; sì che voi dovete credere che	**anch'**io spendo e ò delle fatiche.	*1.III.1497.4.23*
2	del podere chome desideravi; io n'ò avuta passione	**anch'**io, perché stimavo voi l'avessi oramai tolto.	*1.VII.1506.11.7*
3	Nondimancho io credo pure che·lla spenda	**anch'**ella.	*1.LXV.1509.92.10*
4	questo, che e' me ne resti tanta, ch'i' possi poi favellare	**anch'**io.	*3.DCCXCVII.1529.279.8*
5	tante altre cose al contrario, che questa vadi a·rrovescio	**anch'**ella: perché quello che Vostra S(igniori)a	*4.CMXVI.1533.26.10*
6	da dormire, acciò che mona Marg[h]erita vi potessi stare	**anch'**ella; e perché mio padre alla morte me	*4.CMXXXVIII.1534.63.15*
7	contentar tu, e quando ne sarai contento tu ne sarò contento	**anch'**io.	*4.MCXXX.1549.325.21*
8	come è decto, avisa e come le cose vanno, e io penserò	**anch'**io al facto mio e risponderocti.	*4.MCXLIV.1550.341.16*

9 da mia parte a patientia, e digli che degli affanni i' n'ò **anch'**io la parte mia; e non gli mancar di niente. *5.MCCXI.1555.39.4*
10 di Gismondo n'ò gran passione e duolmi assai; ma non sono **anch'**io senza difecti, e con molte brig[h]e e *5.MCCXIV.1555.45.15*

anche *(55)*

1 mandarli, perché ò picholo prezo di quello che io fo, e **anche** è cosa dubbia, e potrebbemi avenire cosa che *1.XII.1506.18.25*
2 perché gli era troppo vitupero a venirne solo, à sviato **anche** lui per allegierirsi. *1.XVI.1507.27.11*
3 Non fate **anche** parole chon Lapo, perché ci è troppa *1.XVI.1507.27.12*
4 insino a ora, non ò però voluto farla fare a altri, né **anche** torre cosa facta. *1.XIX.1507.31.9*
5 amore; ma chi fa, falla, e·llui à ben fallito a mio danno e **anche** a·ssuo, perché s'è vituperato i' modo, che e' *1.XXXI.1507.45.17*
6 Èmene saputo male, perché sono restato solo e **anche** perché ò paura non si muoia per la via; ma *1.LIII.1508.75.10*
7 d'avere risposta resoluta, perché io non posso star solo, e **anche** non si truova di chi fidarsi. *1.LIII.1508.75.20*
8 non so che mi dire: se·lla non è buona entrata, né **anche** buon sodo, io non so quello che s'abbia a *1.LXXXVII.1511.119.12*
9 che vi piace, perché quello che piacerà a voi piacerà **anche** a me, e sia dove vole, pur che gli abi buon *1.XCV.1512.128.17*
10 Io mi richordo che tu me lo dicesti **anche** qua, a·ctavola, che avevi speso del tuo *1.CVIII.1513.142.13*
11 el vero, tu non diresti: «Io ò speso tanto del mio», e **anche** non sar[e]sti venuti qua a·ssollecitare con *1.CVIII.1513.142.23*
12 ore el dì: adesso non gli basta tucto el dì, che e' vuole **anche** tucta la nocte disegniare. *1.CXV.1514.152.4*
13 Questi che io vi mando, me gli cavo del cuore; e **anche** no' mi par lecito domandarne, perché io non *1.CXVI.1514.153.22*
14 scrivo più spesso, non vi maravigliate, perché non posso, e **anche** non ò chi porti le lectere; neanche voi non mi *1.CXX.1515.158.9*
15 mandi tante che n'abi qualchuna; e poi sugiella la mia, e **anche** quella gli manda per miglior via che tu *1.CXXXIV.1515.173.3*
16 di qua, perché mi son messo inn·una chosa da impoverire e **anche** non mi riesce chome stimavo. *1.CCLXVIII.1518.334.9*
17 g[i]uli, presente una fante bolognese che stava mecho, e **anche** credo che e' v'era el sopra decto garzone *2.CCLXXXV.1518.7.24*
18 questi g[h]ioctoncegli fanno gran danno a quest'opera e **anche** a me. *2.CCCXXVI.1518.59.15*
19 sollecitato da messer Metello Vari della sua figura, che è **anche** là im Pisa e verrà in queste prime *2.CCCLXXXII.1518.129.16*
20 Io non gli ò mai risposto, né **anche** voglio più schrivere a voi finché io *2.CCCLXXXII.1518.129.18*
21 E le chasse delle taglie che e' m'à facte fare sono **anche**, nel chollare questa cholonna, chrepate *2.CDXXXI.1519.185.20*
22 chollare questa cholonna, chrepate tucte nell'anello, e sono **anche** loro state per rompersi; e son dua volte *2.CDXXXI.1519.185.21*
23 Mi domandò perché: io gli dissi: «Perché furon poveri **anche** loro». *3.DXCIV.1523.8.38*
24 chon quella, che non ci avendo alturità, non mi pare **anche** averci cholpa, e priego quella che, *3.DCLXXXVII.1525.131.17*
25 piacessi a quella, non ci avendo io alturità, non mi pare **anche** d'averci cholpa, e priego quella *3.DCLXXXVIII.1525.132.16*
26 Saracci um pocho di pericholo alla porta, e **anche** a questo piglieren qualche modo; al *3.DCCXXIX.1525.189.9*
27 Saracci um po' di pericholo alla porta, e **anche** a questo piglieren qualche modo; al *3.DCCXXX.1525.191.16*
28 Abiàno faticha chon cento ochi di farne lavorare uno, e **anche** quell'uno c'è guasto da chi è svecierato. *3.DCCLII.1526.228.10*
29 Quando tornassi bene limitare **anche** queste e darmi licentia che io potessi *3.DCCLX.1526.239.22*
30 schriviate, per potere meglio e chom più amore ubidire, e **anche** per potermi un dì, quando achadessi, chon *3.DCCLX.1526.240.1*
31 per venire da voi, che sete unico di virtù al mondo, et **anche** mi sono assai doluto, però che, havendo *4.CMLV.1537.87.8*
32 Io scrissi ancora a Michele e consiglia'lo che **anche** lui indugiassi a questa quaresima per *4.CMLXXX.1541.117.12*
33 quando accaggia, possa meglio dire il vero al Papa; et **anche** arei caro che il Papa l'intendessi, per sapere *4.MI.1542.152.3*
34 Io dico che non è d'aver fracta, né **anche** da farne molto romore con gli amici, *4.MXXXIX.1545.207.5*
35 piogge, che non solamente guaston le picture, ma muovono **anche** le mura. *4.MXLVIII.1545-1546.222.8*
36 mi mandasti una soma di trebbiano; che non l'avessi **anche** mandata! Io non ti scrivo questo perch'io *4.MLIII.1546.227.21*
37 Chi m'à tolto alla morte può ben **anche** vituperarmi; ma io non so già qual si pesi *4.MLVI.1546.232.8*
38 e che se voi fate boctega di me, non la vogliate far fare **anche** a altri; e se fate di me mille pezzi, io ne *4.MLVI.1546.232.13*
39 mi piaqque, perché non mi fido d'entrata in su l'aqqua, e **anche** questo di che mi scrivi ora mi par troppo *4.MLXIII.1546.239.7*
40 Altro non m'achade, né ò **anche** tempo da scrivere. *4.MLXVII.1546.246.7*
41 scrivi, la lectera, per non la potere intendere, non ti posso **anche** rispondere: io non ò mai lectera da te che *4.MXCIII.1547.281.14*
42 mi par troppa spesa a la grandezza e al non essere **anche** finita; pure io dico che non posso far *4.MXCV.1547.283.12*
43 Io non credo che e' sia vero, e **anche** non te ne so consigliare, perché no n'ò *4.MCV.1548.293.22*
44 quella de' Medici credo che non sian molti danari e che **anche** sia troppo actempata; dell'altra ne so *4.MCXVI.1548.306.8*
45 loro, quande bene non vi fussi dota, perché non vi sarebbe **anche** superbia. *4.MCXIX.1549.310.14*
46 Altro non m'achade, e non ò **anche** tempo, per ora. *4.MCXX.1549.312.18*
47 sia cosa buona e che e' la vendino i Popilli, fate che **anche** quella vi resti, e non guardate in *4.MCXXXII.1549.327.14*
48 a dar loro l'usata provigione, né vorrei che e' seguissi **anche** tale scandolo; però io priego Vostra *4.MCXLII.1550.338.14*
49 Però pensa a quello che io ti scrivo, perché tu non se' **anche** di sorte e di persona che tu sia degnio *4.MCLVIII.1551.358.15*
50 carestia grande che c'è qua, si son convertiti im pane, e **anche**, se non c'è altro sochorso, dubito non ci *4.MCLVIII.1551.358.23*
51 Conobbi **anche** Carlo, e credo che possa esser cosa buona. *4.MCLXIX.1552.372.11*
52 Mi disse che avea una cosa buona da darti e che **anche** non s'avea a torla per l'amor di Dio; *4.MCLXXII.1552.376.12*
53 Io dico che, se così piace a voi, che piace **anche** a me; ma se sarà femina, non so che mi vi *5.MCC.1555.25.10*
54 prega Idio che e' viva quello che tu ài e fa' di vivere **anche** tu, acciò che ogni cosa non abi a *5.MCCXXXVIII.1556.77.9*
55 bisogni; e secondo che si dice qua, avete gran carestia: e **anche** qua par che cominci il medesimo. *5.MCCLXXV.1558.136.10*

anchonciare *(1)*

1 Se muoio inna[n]zi al Papa, non arò bisongnio d' **anchonciare** più nie[n]tte; se vivo, son ciertto *3.DCCXIII.1525.166.18*

anchor *(2)*

1 Io t'ò a dir questo **anchor** di nuovo, che se·ctu voi actendere a far bene *1.LXVII.1509.96.3*
2 fermai qui, ò buctato via circha trecento ducati e non vego **anchor** nulla che sia per me. *1.CCLXXVI.1518.346.21*

anchora *(134)*

1 subito venne el fiume grosso e ricopersegli i' modo che **anchora** non ò potuto cominciare a far niente; o pure *1.VII.1506.11.18*
2 **Anchora** v'ò a dire questo: che la decta [opera] non *1.VIII.1506.14.17*
3 De' casi del venire qua Giovan Simone, non ne lo consiglio **anchora**, perché son qua inn·una cactiva stanza, e ò *1.XII.1506.19.2*
4 Francesco il podere di mona Zanobia, e di Giovan Simone **anchora** m'avisasti chome si riparava in boctega dove *1.XIII.1507.20.6*
5 Avisoti **anchora** chome venerdì mactina ne mandai Lapo *1.XIV.1507.22.18*
6 Lodovicho pure è meglio e are'lo tenuto **anchora** dua mesi; ma·lLapo, per non essere *1.XIV.1507.22.21*
7 e' me gli renderà a ogni modo, benché e' mi doverrebe **anchora** rendere gli altri che gli à avuti, se gli à *1.XVI.1507.27.2*
8 **Anchora** v'aviso, per rispondere alle straneze che *1.XVI.1507.27.30*
9 e io la tolsi e di poi mandai Piero per la senseria, e **anchora** gli fu data. *1.XVI.1507.28.8*
10 Sappi com'io sto bene e **anchora** come la cosa mia va bene, Dio gratia. *1.XXII.1507.35.8*
11 uno mese di tempo più che io non estimavo, e però non ò **anchora** scricto a·lLodovicho al tempo che io la *1.XXII.1507.35.10*
12 io la gicto, overo che io la voglio gictare, perché non è **anchora** venuto; però no' ne pigli amiratione, ché *1.XXII.1507.35.11*

13	averlo inteso, perché qua n'è assai, e non si sono achorti	**anchora**, questi Bologniesi, che e' se ne muoia.	*1.XXV.1507.39.17*
14	soglio avere nell'altre, similmente la chredo avere avuta	**anchora** in queste, cioè che·ctu non l'abbi avute.	*1.XXVII.1507.41.7*
15	Sappi chome	**anchora** non è gictata, e sabato che viene a ogni	*1.XXIX.1507.43.6*
16	qua chredo che, del male, anderà assai bene, benché per	**anchora** no' ne so niente.	*1.XXXII.1507.47.6*
17	di sopra quello che manchava, chom'io ti scrissi, e non ò	**anchora** potuto vedere chome la cosa si stia, perché	*1.XXXII.1507.47.8*
18	la cosa si stia, perché è chalda la terra i' modo, che	**anchora** non si può schuoprire.	*1.XXXII.1507.47.9*
19	Buonarroto, la chosa mia poteva venire molto meglio e	**anchora** molto peggio: tant'è ch'ella è venuta	*1.XXXIII.1507.48.4*
20	avuta tanta patienza, bisognia che abiate questa pocha	**anchora**.	*1.XXXIV.1507.49.11*
21	per mia parte, e avisami chome egli sta e gli altri	**anchora**.	*1.XXXIV.1507.49.13*
22	N'ò piacere assai; similmente	**anchora** io sono sano e stimo la chosa mia anderà	*1.XXXVI.1507.51.5*
23	messere Agniolo araudo e gli dicessi che io non gli ò	**anchora** risposto per non aver potuto, e che·lla	*1.XXXVI.1507.51.12*
24	Tu mi schrivi del chaldo che è chostà e del caro	**anchora**.	*1.XXXVI.1507.51.15*
25	modo che, se e' non fussi la gran sollecitudine, io ci sarei	**anchora** per sei mesi; pure stimo a Ogni Santi	*1.XXXVII.1507.52.9*
26		**Anchora** ti prego che vadi a trovare el	*1.XXXVIII.1507.53.14*
27	presto, e intenda come egli sta, e che per quest'altra	**anchora** scriverò a·llui come la cosa va.	*1.XXXVIII.1507.53.16*
28	Rachomandami	**anchora** al Sangallo e digli che i' ò a mente la sua	*1.XLI.1507.57.12*
29	l'apunto quand'io mi partirò di qua, perché io non lo so	**anchora**; ma io credo a ogni modo infra quindici dì	*1.XLIII.1508.60.11*
30	Starò a vedere	**anchora** tucta questa sectimana, e·sse e' non danno	*1.XLIV.1508.61.9*
31	le cose vanno, della qual chosa n'ò dispiacere assai, e più	**anchora** vegiendo nel bixognio che voi siate,	*1.LII.1508.74.5*
32	non vi posso aiutare, perché i' ò a pagare questo debito e	**anchora** mi bixognia vivere, e oltr'a questo pagare la	*1.LII.1508.74.12*
33	Giovanni Michi, el quale volse già stare mecho qua e	**anchora** mi schrive che starebbe: e io per questa	*1.LIII.1508.75.16*
34	danari costà per chomperare azurro, infra quali manderò	**anchora** quegli di Nicholò.	*1.LIII.1508.75.25*
35		**Anchora** con questa fia una del Granaccio.	*1.LIII.1508.76.5*
36	Avisami se gli è g[i]unto	**anchora** chostà.	*1.LV.1508.79.17*
37	Non v'ò da dire altro per ora, perché non sono	**anchora** resoluto di cosa nessuna che io vi possa	*1.LVI.1508.80.21*
38	E questa è la difichultà del lavoro, e	**anchora** el non esser mia professione.	*1.LXII.1509.88.17*
39	fare un prochuratore, e io non ò da spendere per	**anchora**.	*1.LXIV.1509.91.17*
40	bisognierà che la spenda altrimenti che costà, e verrebe	**anchora** a chieder miserichordia a·nnoi.	*1.LXV.1509.92.18*
41	da Pazolaticha, e chon quella entrata e chon quello aiuto	**anchora** che io vi darò io, che voi vi riduciate in	*1.LXVI.1509.94.10*
42	e chom'io l'ò schoperta, credo che io arò ' danari e	**anchora** m'ingiegnierò d'avere licenza per chostà	*1.LXXIV.1510.106.10*
43	e fagli achonciare a mio chonto, e fa' achonciare	**anchora** gli altri ultimi che io mandai allo	*1.LXXXI.1511.113.10*
44		**Anchora** ò inteso di Baccio: parmi da torle a	*1.LXXXIII.1511.115.18*
45	È un mese che andò:	**anchora** non ò inteso niente.	*1.LXXXIV.1511.116.9*
46	Aspecterò	**anchora** tucta quest'altra sectimana.	*1.LXXXIV.1511.116.9*
47	mi dureranno quatro mesi, e io ò da fare qua sei mesi	**anchora**, inanzi che io abia a avere danari dal	*1.LXXXVI.1511.118.10*
48	Così io resto avere	**anchora**, finita la mia pictura qua, mille	*1.LXXXVI.1511.118.20*
49	E	**anchora** pregate Dio per lui.	*1.LXXXIX.1511.121.20*
50	che adesso si comperi una possessione, io son d'animo	**anchora** di far la boctega, perché finendo qua, e	*1.XCI.1512.123.9*
51		**Anchora** ti dicho che a me non piace impacciarsi	*1.XCI.1512.123.19*
52		**Anchora** vi prego mi facciate un servitio, e questo	*1.XCII.1512.125.14*
53	modo, abbiate patientia; poi che noi siàno stati tanto,	**anchora** si può stare dua o tre mesi.	*1.XCIII.1512.126.12*
54	De' chasi di Roma c'è stato qualche sospecto, e	**anchora** c'è, ma non tanto.	*1.XCIV.1512.127.12*
55	Però, quando voi	**anchora** soportassi qualche disagio, non vi	*1.CIII.1512.136.18*
56	non ò quello che bisognia a far quello che voglio fare, e	**anchora** non è tempo da·cciò.	*1.CIV.1512.137.12*
57	di non te[ne]re danari in casa e di no' ne portare adosso, e	**anchora** chome chos[t]à è stato decto che io ò	*1.CVI.1512.139.5*
58		**Anchora** da un mese in qua, qualcuno che mi si	*1.CVI.1512.139.15*
59		**Anchora** quando vedessi che e' fussi facto peggio a	*1.CVII.1512.140.17*
60	Io sono parato di fare	**anchora** il simile i' mentre che io vivo, pur che io	*1.CVII.1512.141.7*
61		**Anchora** arei charo che voi intendessi se chostà	*1.CX.1513.145.15*
62	stentare com'una bestia, e l'altro mio garzone non escie	**anchora** di lecto.	*1.CXVI.1514.153.18*
63	passato chom'io avevo ricievuto e' danari da' Borg[h]erini;	**anchora** ti scrissi chom'io volevo presto levare el	*1.CXXXI.1515.169.5*
64	Arei charo	**anchora** che tu intendessi un pocho se quella	*1.CXXXIII.1515.171.11*
65	lo spedalingo ti disse che non avea finiti di rischuotere	**anchora** e' mie danari.	*1.CXXXIV.1515.172.5*
66	Non son ito	**anchora** al bancho de' Borg[h]erini; v'anderò di	*1.CXLIII.1515.183.5*
67	facendom'io rendere el mio che gli à goduto tanto, e più	**anchora** avendomi oferto cinque cento ducati del	*1.CXLIII.1515.183.11*
68	Delle chose mia di qua per	**anchora** non ò facto niente.	*1.CLIX.1516.201.10*
69		**Anchora**, perché io sono vechio, non mi pare, per	*1.CCXXI.1517.278.10*
70	chon grandissima spesa e·nnoia e senza certeza nessuna per	**anchora**.	*1.CCLXVIII.1518.334.12*
71	Buonarroto, intendo per la tua el partito non è facto	**anchora**.	*1.CCLXXVI.1518.346.4*
72	Chostonmi già più di cento trenta duchati e no' m'ànno	**anchora** chavata una schaglia di marmo che	*1.CCLXXVI.1518.346.16*
73	mia dal Macello de' Chorvi, nella casa che io tengo	**anchora** oggi, e trovommi che io lavoravo in	*2.CCLXXXV.1518.7.19*
74	a Buonarroto che lui dice, e più che voi s[chrivete]	**anchora** che credete che e' me gli abi renduti.	*2.CCLXXXV.1518.8.6*
75	priegho Vostra S(ignio)ria eminentissima ne facci fare una	**anchora** a me, perché n'ò più bisognio d[i] loro; e	*2.CCCVII.1518.36.17*
76	Chaponi t'avea messo per le mani una certa possessione, e	**anchora** come el Chapitolo voleva vendere quel	*2.CCCXXXV.1518.70.5*
77	Sand[r]o s'è partito	**anchora** lui di qua.	*2.CCCXXXV.1518.70.14*
78	Credo	**anchora** starò uno mese di qua.	*2.CCCXXXV.1518.70.22*
79	Del podere	**anchora** sono per torlo, se ti pare cosa buona;	*2.CCCXLII.1518.81.9*
80	facciate mia schusa del non scrivere, perché non [ò]	**anchora** da scrivere cosa che mi piaccia; però	*2.CCCXLIII.1518.83.5*
81	e trovando e' Charraresi più umili che e' non sogliono,	**anchora** ò ordinato chavare là gran quantità di	*2.CCCLXVI.1518.109.6*
82		**Anchora** aviso Vostra S(igniori)a	*2.CCCLXVI.1518.109.13*
83	daranno licentia, chon la stanza che io farò, mi v'appoggi	**anchora** io.	*2.CCCLXVI.1518.109.24*
84	Io sono	**anchora** sollecitato da messer Metello Vari	*2.CCCLXXXII.1518.129.15*
85	Io vi priego, poi avete avuta tanta patientia, l'abiate	**anchora** questi pochi dì; e non pigliate	*2.CCCLXXXIII.1518.131.9*
86	trovato Francescho Peri, e·llui m'à pregato che io l'aspecti	**anchora** sei o octo dì perché à qua in	*2.CCCLXXXIV.1518.132.5*
87	perché à qua in Firenze certe facende, che non può partire	**anchora**.	*2.CCCLXXXIV.1518.132.7*
88	Ora, sendo qua Francescho Peri, mi dice che vuole	**anchora** stare qua, per certe sua facende,	*2.CCCLXXXV.1518.133.6*

89	scricto a·rRoma della gabella di Pisa chome m'avisasti, e	**anchora** chome siate tractati costà, e spero	*2.CCCLXXXV.1518.133.17*
90	cose che fanno danno, e quali sono e' chactivi, e 'l modo	**anchora** del chavare, perché io in simil	*2.CCCLXXXVI.1518.134.21*
91		**Anchora** fu necessario che ultimamente io	*2.CCCLXXXVI.1518.134.22*
92	Pag[h]erai	**anchora** e' charradori, quando portino pezzi	*2.CDXXIII.1519.174.8*
93	Parla	**anchora** agli [...] marmi, e di' loro che io non ò	*2.CDXXV.1519.178.11*
94	Fa' fare	**anchora** dua o tre maz[zuoli ..] ferri; e una	*2.CDXXV.1519.178.14*
95	E	**anchora** una figura di dua braccia, che io ebi	*2.CDXXXV.1519.190.28*
96	fare el pavimento di Santa Maria del Fiore, e volendo	**anchora** papa Leone seguire la facciata di San	*2.CDLVIII.1520.219.37*
97	Non gli mecto	**anchora** a chonto el modello di legniame della	*2.CDLVIII.1520.220.26*
98	qua per far decta opera e poi tormela, - e non so perché	**anchora**; non gli mecto a chonto la casa mia di	*2.CDLVIII.1520.220.32*
99	i' modo che e' non mi possino essere mai domandati; e	**anchora** achonciate chome in chambio di decti	*2.CDLVIII.1520.221.10*
100	domandargli più di niente; e che, se e' vivea, che farebbe	**anchora** la facciata, e che lasciava a Domenicho	*2.DLXXI.1523.366.24*
101	perché voi non mi lasciate lavorare, che a me bisognia	**anchora** scontare cio che voi avete avuto	*2.DLXXVII.1523.374.3*
102	E de' dodici Apostoli che	**anchora** avevo a fare per Santa Maria del Fiore,	*3.DXCIV.1523.7.12*
103	a fare per Santa Maria del Fiore, n'era bozato uno, chome	**anchora** si vede, e di già avevo chondocti la	*3.DXCIV.1523.7.13*
104	della sepultura, e fe' venire garzoni da Firenze, che	**anchora** n'è vivi, per lavorare, e decti loro danari	*3.DXCIV.1523.8.1*
105	e chominciai a·llavorare el quadro e le figure, di che c'è	**anchora** degl'uomini che vi lavororno; e in chapo	*3.DXCV.1523.10.10*
106	Dipoi, tornando a·rRoma non volse	**anchora** che io seguissi la sepultura, e volse che	*3.DXCV.1523.11.14*
107	a questi dì più che l'ordinario, l'ò facto perché io sono	**anchora** io più obrigato che l'ordinario, e èmmi	*3.DCVIII.1524.28.1*
108	la Santità del Nostro Signore giovarmi assai: e in questo	**anchora**, che io abbia a restituire el mancho	*3.DCXCVII.1525.144.16*
109	n'ebbi piacere della cena, che fu piacevolisima, ma n'ebbi	**anchora**, e molto più che di quella, de'	*3.DCCIV.1525.156.9*
110	Però,	**anchora** se più allegrezza si fussi potuta avere,	*3.DCCIV.1525.156.14*
111	la quale vedrete se vien chostà, perché è buona	**anchora** a chavalchare.	*3.DCCV.1525.157.9*
112	questo: che voi laciatte stare la facienda mia e le vosttre	**anchora**, e che voi torniatte, perché inttendo	*3.DCCXIII.1525.166.15*
113	Le quartro figchure chonciate no sono	**anchora** finite, e èvi da fare anchora assai; le	*3.DCCXIX.1525.173.6*
114	figchure chonciate no sono anchora finite, e èvi da fare	**anchora** assai; le quatro altre per fiumi non sono	*3.DCCXIX.1525.173.6*
115	Messer Luigi della Stufa m'à	**anchora** lui più volte ricercho del medesimo,	*3.DCCXXVI.1525.183.17*
116		**Anchora** a questi dì, di nuovo certi m'ànno	*3.DCCXXVI.1525.183.20*
117	el chapo voto di tal figura, chome l'altre chose, di quello	**anchora** stimo si chaverebe qualche utilità,	*3.DCCXXIX.1525.188.23*
118		**Anchora** m'ochorre un'altra chosa, che sarebe	*3.DCCXXIX.1525.188.26*
119	E perché	**anchora** decta boctega abbi, chome à ora,	*3.DCCXXX.1525.190.20*
120	voto dentro di tal figura, chome l'altre membra, di quello	**anchora** credo si chaverebbe qualche utilità,	*3.DCCXXX.1525.191.2*
121		**Anchora** m'ochorre un'altra fantasia, che	*3.DCCXXX.1525.191.5*
122	El palcho si chomincierebbe ora, ma ' tigli non sono	**anchora** buoni; sollicitereno che e' si sechino el	*3.DCCLII.1526.227.18*
123	l'animo di farle in tempo chonveniente, e parte far fare	**anchora** l'altre che non importano tanto.	*3.DCCLII.1526.228.1*
124	mandargli a Pescia, perché noi resteremo senza pietre; e	**anchora** che non ci inchanti gli scharpellini per	*3.DCCLII.1526.228.6*
125	una chasa a San Lorenzo a pigione e la provigione mia	**anchora**: che non son pichole spese.	*3.DCCLX.1526.239.21*
126	avendo dove tornarmi chon molto mancho spesa; e a voi	**anchora** si leverebe la noia della pigione.	*3.DCCLXIX.1527.250.12*
127	Giovanni per l'opera che sapete; e cavando di decta opera	**anchora** decto Urbino, mi bisognia darne altri	*4.CMXCI.1542.132.6*
128		**Anchora** mi occorre cose da dire: e questo è che questo	*4.MI.1542.152.8*
129	Ò caro che abbi parlato al Bectino, e	**anchora** a·llui mi rachomanda, e ringratialo, quando	*4.MXI.1543.168.12*
130		**Anchora** ti dico, quando ti fussi scricto niente per	*4.MXLII.1545.212.23*
131	a Pietra S(anct)a, per questa per lui t'aviso chom'io non ò	**anchora** avuto lectere da·cte chome mi	*4.CDXL bis.1519.393.5*
132	Delle pietre mia delle figure avisami	**anchora** chome va; e se tu vedessi avere a	*4.CDXL bis.1519.393.10*
133	sì perché ella non è stata informata del vero, come	**anchora** che io, come io debbo, desidero	*5.MCCCXXXVIII.1560.230.9*
134	conosco persona d'utile et honore per la fabrica, perché	**anchora** era solito della fabr[i]ca et perché,	*5.MCCCLXVII.1561.272.8*

a[n]chora *(2)*

1	ne' modi e tempi che in questa si chontiene, e ò mostri	**a[n]chora** avere spesi mille octo ciento ducati:	*2.CDLVIII.1520.220.17*
2	facciata decta, che io gli mandai a·rRoma; non gli mecto	**a[n]chora** a chonto el tempo di tre anni che io	*2.CDLVIII.1520.220.28*

anco *(1)*

1	et consigliarvi che io non poso fare io; et mi saria	**anco** caro, se vi paresse, che, avanti	*5.MCCCXVI.1560.201.27*

anconcino *(1)*

1	cento scudi che io ò lor dati, e delle fatiche loro, se l'	**anconcino** tra·lloro in modo che io non perda.	*4.CMXC.1542.130.21*

ancor *(7)*

1	Altro non ò che dire, né ò tempo da scrivere, né ò lecto	**ancor** le lectere.	*4.MX.1543.167.8*
2	Lionardo, intendo per la tua come non avete	**ancor** facto niente.	*4.MXXXIX.1545.207.4*
3	uno orefice amico d'Urbino e spero trovarle, ma no ne dire	**ancor** nulla a·llei; e se altro ti par ch'i' facci,	*5.MCLXXXV.1553.4.19*
4	ài governata la cosa delle limosine e come vi sarebbe	**ancor** da farne, chi potessi.	*5.MCCXXII.1556.59.16*
5	tuo padre e della morte che fece, e io, Dio gratia, sono	**ancor** vivo.	*5.MCCXXXIII.1556.71.10*
6	mandar più altre cose, ma che i fazzolecti non erono	**ancor** finiti; e io, perché non entrasi in ispesa	*5.MCCXLVI.1557.87.8*
7	ch'i' parti' di costà, tanto che, quand'io g[i]unsi qua, era	**ancor** vivo papa Clemente, che in capo di dua	*5.MCCLVII.1557.106.15*

ancora *(153)*

1	vi maravigliate che io non torni, perché io non ò potuto	**ancora** achonciare e' fatti mia col Cardinale, e partir	*1.II.1497.3.6*
2	Io non so che mi vi dire altro, perché sto sospeso e non so	**ancora** come la s'andrà; ma presto spero esser da voi.	*1.II.1497.3.16*
3	Vi prego che vo' gniene ramentiate, e	**ancora** prego voi che voi duriate un poco di faticha	*1.VII.1506.12.7*
4	Chredo l'arete facto; prego lo scriviate	**ancora** a me a chi Bonifatio gli fa pagare in Lucha,	*1.VII.1506.12.21*
5	per molte comodità che ci sono, le quale non sono c[ostà], e	**ancora** farò meglio e chon più amore, perché non arò	*1.VIII.1506.14.20*
6	porre in sur una boctega, a me parrebbe che gl'indugiassi	**ancora** quatro mesi e fare lo schoppio e 'l baleno a	*1.XII.1506.18.21*
7	bisognierebbe torre di cotesti chostà, perché di qua non ò	**ancora** da mandarli, perché ò picholo prezo di quello	*1.XII.1506.18.24*
8	e·sse io la octenessi, mi sare' danno grandissimo e	**ancora** alla casa.	*1.XV.1507.24.12*
9	bisognio d'uomini, non troverrei chi ci venissi, e poi credo	**ancora** che·lle cose anderanno bene.	*1.XVI.1507.27.23*
10	gli bastava octo ducati larg[h]i el mese e·lle spese, che	**ancora** s'è ingiegniato di g[i]untarmi, e puommi avere	*1.XVI.1507.28.12*
11	Piero, io vi mandai ieri a vedere se·ll'era facta; l'aveva	**ancora** a dorare.	*1.XVIII.1507.30.14*
12	tanto a mandargniene, perché così sono stato st[r]atiato	**ancora** io; ché questo maestro solo à 'vuta tanta	*1.XIX.1507.31.21*
13	perché non lascia persona dov'ella entra, benché per	**ancora** non cie n'è molta: forse quaranta case, secondo	*1.XX.1507.32.26*
14	ò inteso chome siate tucti sani, salvo Giovan Simo[ne] che	**ancora** non è guarito.	*1.XXVIII.1507.42.6*

	Ancora di' a·lLodovicho che a mezo quest'altro	*1.XXVIII.1507.42.9*
mi bisognia far disfare il forno, e così fo, e farollo rifare	**ancora** di questa sectimana; di quest'altra rigicterò	*1.XXXI.1507.45.11*
è venuta tucta, per quello che io posso comprendere, ché	**ancora** non l'ò scoperta tucta.	*1.XXXIII.1507.48.6*
che io la conducessi mai; poi che la fu gictata, e prima	**ancora**, non era chi credessi che io la gictassi mai.	*1.XL.1507.55.20*
pregagli per mia parte, quando gli vedi, che faccino così	**ancora** agli altri: e·rrachomandami a·lloro.	*1.LIII.1508.76.2*
Io	**ancora** sono 'n una fantasia grande, perché è già uno	*1.LXII.1509.88.14*
e' s'è doluto qua de' casi mia, stimo che e' si dorrà	**ancora** costà.	*1.LXII.1509.88.24*
Io non posso fare che io non ti schriva	**ancora** dua versi: e questo è che io son ito da	*1.LXVII.1509.96.12*
	Ancora abiate cura comperare da giente che, a	*1.LXXXVII.1511.119.9*
	Ancora intendo chome lo spedalingo vi dà speranza	*1.XCII.1512.125.5*
dare: se·llo potete tirare a prezo ragionevole, toglietelo; e	**ancora** quando fussi un poco disonesto, ma non	*1.XCVI.1512.129.17*
Qua non si vede	**ancora** quel pericolo che costà si crede, e Dio ci	*1.XCVI.1512.129.19*
io non ò tempo da·rrispondere alla tua, perché è nocte; e	**ancora** quand'io avessi tempo, non ti posso rispondere	*1.C.1512.133.5*
Credo che la prochura che io feci a·lLodovicho non sia	**ancora** finito el tempo suo, che lui possa ancora	*1.CII.1512.135.14*
non sia ancora finito el tempo suo, che lui possa	**ancora** risquotere e' mia danari; però, se bisognia,	*1.CII.1512.135.14*
Io non fo	**ancora** niente, e aspecto che el Papa mi dicha	*1.CVI.1512.139.23*
che l'uomo comperi, acciò che ci venda poi più volentieri,	**ancora** avisate.	*1.CXII.1514.148.16*
benché io lo chacciai el sechondo dì via e po' altre volte	**ancora**, e non lo crede.	*1.CXV.1514.152.15*
Del comperare non è	**ancora** tempo.	*1.CXV.1514.152.22*
più danari, e chosì vi rafermo; el vecturale è pagato	**ancora** per rimenarlo in chostà.	*1.CXVI.1514.153.15*
Però mi pare d'aspectare	**ancora** qualche mese lo spedalingo, perché forse	*1.CXIX.1515.157.8*
ancora qualche mese lo spedalingo, perché forse	**ancora** lui aspecta qualche tempo per servirci; e·sse	*1.CXIX.1515.157.8*
a Filipo, io non ci ò tal familiarità che io lo facessi, e	**ancora** so che lui non farebe conto di mia	*1.CXXVII.1515.165.10*
fa, o più o meno non lo so; io ti scrissi che e' non era	**ancora** tempo, che tu lasciassi passare un	*1.CXXXVIII.1515.177.21*
un podere di là da Fiesole pocho, che è cosa buona, e	**ancora** chome Pier Francesco Borg[h]erini t'à	*2.CCCXLII.1518.81.5*
inn·un mio pari gictar via el servitio, penso che,	**ancora** nel servire e' macti, che rare volte si	*2.CDLXVI.1520.232.9*
nella facciata di San Petronio e tornato a·rRoma, non volse	**ancora** papa Iulio che io facessi la sepultura e	*3.DXCIV.1523.8.31*
E se non siate più in fantasia d'andare,	**ancora** vi prego me n'avisiate, acciò pigli	*3.DCCXCVIII.1529.281.2*
e per quanto la si poteva dare in questi tempi, e scrissivi	**ancora** che io non credevo che voi la	*3.DCCCLXXVI.1532.413.6*
Potete	**ancora** considerare [...] a·mme resta e com'io viva,	*4.CMVIII.1533.14.8*
Pensate, se l'ochio avessi	**ancora** lui la parte sua, in che stato mi troverrei.	*4.CMXVI.1533.26.19*
	Ancora vorrei un'altra gratia da·vvoi, e	*4.CMLXIII.1538?-1539.98.6*
maestro e che chi ama non dorme, manco manco achadeva	**ancora** mezzi.	*4.CMLXVII.1538-1541?.102.11*
	Ancora ti fo inte[n]dere come, poi che io sono	*4.CMLXXII.1540.109.12*
	Ancora vorrei che fussi con decto Michele a	*4.CMLXXVII.1540.114.21*
Io ti dico che e' non è tempo	**ancora**, perché non sarebbe altro che	*4.CMLXXX.1541.117.5*
Questo dico	**ancora** per Michele, perché sono tanto ochupato	*4.CMLXXX.1541.117.7*
Io scrissi	**ancora** a Michele e consiglia'lo che anche lui	*4.CMLXXX.1541.117.12*
scrivere il medesimo a·cte; dipoi non ò avuto tempo, e	**ancora** perché lo scrivere mi dà noia ti	*4.CMLXXXVI.1542.124.5*
molti altri danari, quando questo sia io potrò mostrare	**ancora** io d'avere nella detta opera perduto un	*4.CMXC.1542.131.1*
danari che andranno in fornire del tutto la detta opera,	**ancora** che li sia scommodo et che in la detta	*4.CMXCIII.1542.137.4*
danari che andranno in fornire del tutto la detta opera,	**ancora** che li sia scommo[do] et che in [la]	*4.CMXCIV.1542.140.2*
	Ancora prego Vostra S(ignio)ria mi mandi la	*4.CMXCV.1542.141.11*
la mia poliza e quella del Perino o vero di Pierino, e	**ancora** quel sonecto che io vi mandai, acciò che	*4.CMXCV.1542.141.12*
al cominciare a dipigniere, e, come si può vedere,	**ancora** per quattro o sei dì non credo potere, perché	*4.M.1542.148.6*
Io dico	**ancora** questo: che io ò auto tal premio delle mie	*4.MI.1542.151.12*
i detti marmi e fighure bozzate per detta sepultura, che	**ancora** oggi vi sono.	*4.MI.1542.153.1*
Pier Giovanni, che dicie che m'à avuto a difendere; e	**ancora** che, quando Vostra Signoria vede di potere	*4.MI.1542.153.19*
tengo huomo da bene, perché non inghannai mai persona, e	**ancora** perché a difendermi da' tristi bisogna	*4.MI.1542.153.22*
et sappi che di gran parte delle cose scripte ci sono	**ancora** testimoni.	*4.MI.1542.153.27*
	Ancora quando il Papa la vedessi, l'arei caro, et che	*4.MI.1542.153.27*
Seguitando pure	**ancora** circa la sepultura di papa Iulio, dico che,	*4.MI.1542.153.36*
quali havevo hordinati per detta sepultura, de' quali ne è	**ancora** vivi qualchuno, et havendo fornita la casa che	*4.MI.1542.154.5*
e data al Prete, che l'ò caro, poi che none sta male;	**ancora** lei credo che la stia bene.	*4.MXI.1543.168.10*
	Ancora mi pare che la stanza dove son decti	*4.MXX.1544.179.9*
altri danari, secondo che ti porterai: che mi par che	**ancora** non abbi imparato a scrivere.	*4.MXX.1544.179.13*
però mi pare da comperare qualche cosa altrove, che io	**ancora** ne potessi cavar fructo in mia vechiezza,	*4.MXX.1544.179.22*
Son guarito e spero vivere	**ancora** qualche anno, poi che 'l cielo à messa la	*4.MXXIII.1544.185.7*
Io vi rimando i melloni col polizino, e 'l disegnio non	**ancora**; ma lo farò a ogni modo come posso	*4.MXXVI.1544.188.4*
Lionardo, intendo per le tua lectere come non trovate	**ancora** dove porre i danari ch'io vi mandai,	*4.MXXXVII.1545.203.4*
rispondo alla sua, perché male intendo la sua lectera, e	**ancora** perché credo che questa farà il	*4.MXXXVII.1545.204.1*
	Ancora vi scrissi che avevo a ordine altrectanta	*4.MXLII.1545.212.10*
se volevi ch'i' gli mandassi ora o no, per non avere	**ancora** trovatone partito: però rispondete, e tanto	*4.MXLII.1545.212.12*
facciate intendere, o per via di messere Aurelio, al quale	**ancora** vi priego mi rachomandiate.	*4.MXLVIII.1545-1546.222.13*
	Ancora ti dissi come io mi ero resoluto provedere a	*4.MLII.1546.226.6*
delle possessione de' Corboli: io non credecti che tu·ffussi	**ancora** a Firenze.	*4.MLIII.1546.227.5*
E	**ancora** m'è dicto che certi loro parenti ci ànno sù	*4.MLV.1546.231.9*
Maestà] si sie degniata scrivere a un mie pari, e più	**ancora** a·rrichiederlo delle sua cose non degnie, non	*4.MLXI.1546.237.6*
Io ti dico che tu non abbi frecta: e quando tu indugiassi	**ancora** uno anno, non credo che fussi mal nessuno,	*4.MLXIX 1546.248.6*
quella ove state, avendo tu a·ctorre donna, non è capace, e	**ancora**, perch'io son vechio, dar luog'a questi	*4.MLXIX 1546.248.10*
E quando arete comperata la casa,	**ancora** si comperrà dell'altre cose.	*4.MLXX.1546.249.21*
a chosa nessuna del Palazzo; e fu tenuta cosa bella, come	**ancora** è manifesto; in modo che chiunche	*4.MLXXI.1546-1547.251.10*
la pianta di Bramante; e non solo questo, ma per sé non à	**ancora** lume nessuno; e tanti nascondigli fra	*4.MLXXI.1546-1547.251.15*
	Ancora ci sarebbe quest'altro inconveniente,	*4.MLXXI.1546-1547.251.21*
Osservando il modello del Sangallo, ne seguita	**ancora** che tucto quello che s'è facto a mio	*4.MLXXI.1546-1547.252.13*
Stimo che	**ancora** ne sia stato parlato a te.	*4.MLXXV.1547.256.22*

91 che io non v'ò scricto, per mostrarvi per questa come **ancora** son vivo e per intendere per una vostra *4.MLXXVIII.1547.260.5*
92 chome non sai che se ne faranno le rede della casa sua; e **ancora** mi scrivi che credi che quella di *4.MLXXXVI.1547.271.6*
93 A messer Giovan Francesco **ancora** mi rachomanda e fa' mie scusa: che se *4.MLXXXVI.1547.271.20*
94 che vi mandai per la compera della casa: e di quello che **ancora** mancherà per decta compera, ve gli *4.MLXXXVII.1547.273.11*
95 de Dio: che mi piace; el resto, per insino in cinquanta, **ancora** voglio che si dieno per l'amore di *4.MLXXXVIII.1547.274.7*
96 in modo che sare' meglio farne una tucta di nuovo; e **ancora** mi dispiace per non esser casa sana per *4.MXC.1547.277.9*
97 Messer Giovan Francesco **ancora**, circa a questi casi potrebbe dar qualche *4.MXCIV.1547.282.16*
98 il consiglio di·dDio, perché è gran partito; e ricordoti **ancora** che dalla moglie al marito almen vuole *4.MXCIV.1547.282.19*
99 delle cose che io ne son sì lontano; e così ti rispondo **ancora** del far boctega: che la non è mia *4.MXCV.1547.283.14*
100 resto della risposta alla tua non achade, perché non ài **ancora** inteso niente della cosa ti scrissi, né *4.MXCVI.1547.284.12*
101 che, quando porterà la tuo lectera della ricievuta, che **ancora** io gli donerò qualche cosa. *4.MXCVII.1547.285.16*
102 e ora per questa ti mando dieci iscudi, e promectoti **ancora** che per l'avenire non ti lascierò mancare *4.MXCIX.1547.287.9*
103 che io vi mandai, riguardatele con diligentia, perché **ancora** potrebbono bisogniare. *4.MCIII.1548.291.18*
104 e così gli fate quel bene a l'anima che potete, e io **ancora** non mancherò. *4.MCIV.1548.292.7*
105 non gictare via i danari che io v'ò mandati: e similmente **ancora** Gismondo ne debbe aver cura, perché chi *4.MCV.1548.293.14*
106 ti par da lasciar passare questa state; se a te pare, pare **ancora** a me. *4.MCVI.1548.295.6*
107 perché portar danari a' preti, Dio sa quel che ne fanno; e **ancora** il perder tempo, facendo boctega, non mi *4.MCVI.1548.295.11*
108 conto di darti donna, di dua fanciulle, le quale credo che **ancora** te ne scrivessi l'anno passato: e queste *4.MCXVI.1548.306.5*
109 fussi sicuro, pertanto se ne pigliassi qualche partito, e che **ancora** a' mia bisogni me ne potessi servire, *4.MCXVII.1549.307.18*
110 **Ancora** m'avisa[s]ti d'un podere a Monte *4.MCXIX.1549.310.25*
111 **Ancora** no ne son certo: pure mi vo medicando *4.MCXXIII.1549.315.8*
112 spesa, con simil sodo, dico che v'actendiate, e manderò **ancora** i danari di quello, perché è meglio che *4.MCXXIX.1549.324.15*
113 e io vi dico che se voi trovate buon sodo, che voi togliate **ancora** la boctega e 'l podere, se è cosa buona, e *4.MCXXXI.1549.326.8*
114 ò avuto il trebbiano; il fardellecto di che mi scrivi non è **ancora** venuto. *4.MCXXXIV.1549.329.14*
115 credecti gli avessi costà subito: e io credo che e' sieno **ancora** qua, in modo che·lla ricolta che tu mi *4.MCXXXV.1549.330.10*
116 del Papa, perché ò avuto bene da Sua Santità e speravo **ancora** meglio. *4.MCXLI.1549.337.6*
117 se ne parli più: penso che tu vi pensi e che non vegga **ancora** cosa al tuo proposito. *4.MCXLI.1549.337.12*
118 una entrata di cento scudi l'anno, l'arei facta, e fare'la **ancora**, quando potessi o credessi valermene a' *4.MCXLV.1550.342.13*
119 per la ultima tua, circa il tor donna intendo come **ancora** no ne se' a cosa nessu[n]a; mi dispiace, *4.MCLVIII.1551.358.5*
120 actendendoci tu, arò caro m'avisi quello che ne segue, e **ancora** m'avisi quello che intendi dell'altra de' *4.MCLXII.1551.364.11*
121 Della cosa de' Nasi tu mi scrivi che non ài **ancora** avuto risposta da Andrea Quaratesi: io *4.MCLXIII.1551.365.8*
122 io ti rispondo che qua non ò promesso niente, e non avendo **ancora** tu promesso costà niente, che mi pare da *4.MCLXVI.1551.368.6*
123 uno tuo amico per darti una sua cosa; e perché la non è **ancora** da marito, ha facto per intractenerti *4.MCLXX.1552.374.7*
124 ch'i' tornassi a Firenze, vorrei aver dove stare, e **ancora** perché son vechio e vorrei dar luogo a *4.MCLXXIX.1552.385.17*
125 Non rispondo al Guicciardino, perché non ò **ancora** saputo leggier la sua: io non so dove *4.MCLXXIX.1552.385.20*
126 sodisfacto, e come mi saluti da sua parte e come non ài **ancora** sodato la dota. *5.MCLXXXV.1553.4.6*
127 che la sia moglie d'un mio nipote, ma non ho potuto farne **ancora** segnio perché non c'è stato Urbino. *5.MCLXXXV.1553.4.15*
128 ò avuto grandissimo piacere della vostra, visto che pure **ancora** vi ricordate del povero vechio, e più per *5.MCXCV.1554.16.5*
129 sia dentro sculpita la morte: e Dio voglia ch'i' la tenga **ancora** a disagio qualche anno. *5.MCCIX.1555.36.2*
130 ho già tenuto Urbino tre mesi nel lecto amalato, e èvvi **ancora**: che m'è stato d'un gran fastidio e noia. *5.MCCXIV.1555.46.2*
131 Io son qua in molti affanni, e **ancora** ò Urbino nel lecto molto mal condocto: non *5.MCCXVI.1555.50.8*
132 termine che mi lasciasti, e del riavere le cose mia **ancora** non è seguito altro che parole: starò a *5.MCCXX.1556.57.7*
133 a prezzo ragionevole, che tu lo [to]gga a ogni modo; e **ancora** dico che oltre al podere del Cepperello, *5.MCCXXVI.1556.63.6*
134 piace, o altro nome, purché sia di casa; e Giovan Simone **ancora** starebbe bene. *5.MCCXXXV.1556.73.7*
135 poi seguitato, non avendo inteso altro, in decta fabrica, e **ancora** non è a detto termine; e di più m'è *5.MCCXLIV.1557.84.11*
136 questo non è vero, perché, come si vede, ci lavora pure **ancora** sessanta uomini fra scarpellini, muratori *5.MCCXLIV.1557.84.21*
137 anzi [dovendo] esser certa dell'amore ch'i' porto **ancora** a Urbino, benché morto, e alle cose sua. *5.MCCXLVI.1557.87.12*
138 senza donne e senza governo, e 'l pucto è troppo tenero per **ancora**, e potre' nascerne cosa ch'i' ne sarei *5.MCCXLVI.1557.87.17*
139 nascerne cosa ch'i' ne sarei molto mal contento: e dipoi c'è **ancora** che 'l duca di Firenze da un mese in *5.MCCXLVI.1557.88.2*
140 ch'i' feci intendere a Vostra Signioria che io non potevo **ancora** lasciare la fabrica di Santo Pietro senza *5.MCCLV.1557.102.5*
141 a quella, mi bisogniava non manco d'un anno di tempo **ancora**: e di darmi questo tempo mi parve che *5.MCCLV.1557.102.9*
142 Vostra Signioria mi conceda il tempo chiesto d'un anno **ancora** per conto della fabrica, come mi parve *5.MCCLV.1557.103.10*
143 parechi ladri e sarei cagion della sua rovina, e forse **ancora** del serrarsi per sempre; l'altra, che io *5.MCCLVII.1557.106.6*
144 ochasione di ritornarvi a rubare, come solevano e come **ancora** aspectano i ladri. *5.MCCLX.1557.110.10*
145 ò sempre usata e uso, perché, come molti credono e io **ancora**, esservi stato messo da Dio. *5.MCCLX.1557.110.12*
146 Ma 'l venire al decto termine di decta fabrica non m'è **ancora**, per esser mancati i danari e gl'uomini, *5.MCCLX.1557.110.13*
147 colmo della volta, come fa il fondo e ' lati delle volte **ancora**; e bisognia governarle con un numero *5.MCCLXIII.1557.117.10*
148 ch'è bisogniato con vergognia e danno disfare, e disfassene **ancora** un gran numero di pietre. *5.MCCLXIII.1557.117.19*
149 è non solamente lecito, ma necessario, mutare del tucto **ancora** gli ador[na]menti, e similmente i *5.MCCLXVI.1557-1560?.123.9*
150 una tua per la quale intendo come stai bene, e 'l pucto **ancora**. *5.MCCLXXV.1558.136.5*
151 costà una casa che fussi onorevole e in buon luogo, e **ancora** son della medesima voglia, perché *5.MCCLXXIX.1558.145.7*
152 della vostra lettera delli X del presente, vi dico che **ancora** io ho parere da' dottori che, essendo *5.MCCCXVI.1560.201.5*
153 Lionardo, io non ti rimando **ancora** le scricture che mi mandasti, perché *5.MCCCLXXVI.1562.285.4*

ancoro *(1)*

1 **Ancoro**, di' a mona Marg[h]erita che, per mio *4.CMLXXIII.1540.110.10*

anda'mene *(1)*

1 Et io andai et montai in sulle poste et **anda'mene** verso Firenze. *4.MI.1542.154.23*

andai *(18)*

1 Chardinale venne nella chasa nuova e·ffecemi domandare: **andai** da·llui e me domandò quello mi parea delle *1.I.1496.1.11*
2 come venerdì g[i]unse qua Bonarroto; e io, come lo sepi, **andai** all'osteria a trovallo: e·llui mi raguagliò a·bboca *1.III.1497.4.6*
3 Padre karissimo, io **andai** martedì a parlare al Papa; il perché *1.LXXXIX.1511.121.4*
4 Io **andai** su in chamera e porta'gli quaranta *2.CCLXXXV.1518.7.22*
5 ond'io a dì cinque di dicembre mi parti' da Charrara e **andai** a Roma, e là feci uno disegnio per decta *2.CDLVIII.1520.218.8*
6 Subito che lo vide mi fece andare là, e chosì **andai**, e tolsi sopra di me in choctimo la decta *2.CDLVIII.1520.219.2*
7 duchati octo cento per decto conto, e feci quitanza e **andai** a Charrara. *2.CDLVIII.1520.219.16*
8 per decta opera, e volendomi e' Charraresi assediare, **andai** a far chavare decti marmi a Seravezza, *2.CDLVIII.1520.219.18*

9	Andando poi el Chardinale in Lonbardia,	**andai**, subito che lo ‘ntesi, a trovarlo, perché	*2.DLXXI.1523.366.20*
10	Io v’	**andai** subito, stimando volessi parlare delle	*2.DLXXI.1523.367.10*
11	Ma per tornare a’ marmi, dal tempo che io	**andai** per essi e che io stecti a Charrara insino a	*3.DXCIV.1523.8.13*
12	quasi finita la volta el Papa ritornò a Bolognia, ond’io v’	**andai** dua volte per danari che io avevo avere, e	*3.DXCIV.1523.9.1*
13	di papa Iulio, credo che fussi el sechondo anno che io	**andai** a star secho, doppo molti disegni della sua	*3.DXCV.1523.10.5*
14		**Andai**, chondussi e’ marmi a·rRoma e uomini, e	*3.DXCV.1523.10.9*
15	Giovanni, poi che io parti’ ieri da voi,	**andai** ripensando a’ chasi mia, e visto quante el	*3.DCLXII.1524.103.4*
16	Io me ne	**andai** a casa e scripsi questo al Papa: «Beatissimo	*4.MI.1542.154.14*
17	Et io	**andai** et montai in sulle poste et anda’mene verso	*4.MI.1542.154.23*
18	signior mio caro, subito che Bartolomeo fu giunto qua, io	**andai** a parlare al Papa; e visto che voleva far	*4.MCLV.1550.355.5*

andamento *(1)*

1	non dico particularmente quel che è cominciato, ma solo l’	**andamento** del Monte, migliorando qualcosa,	*4.MXXXVIII.1545.205.17*

andamo *(2)*

1	chome sabato passato g[i]ugnemo a·ssalvamento, e·ssubito	**andamo** a vicitare el chardinale di San G[i]org[i]o e·lli	*1.I.1496.1.6*
2	Le non sono le terre che noi	**andamo** a vedere; le son quelle di sopra.	*2.CCXCVI.1518.22.6*

andando *(6)*

1	la strada; e l’altra è all’ultime case di Seravezza,	**andando** verso la Chorvara.	*2.CCCXLIII.1518.82.12*
2		**Andando** poi el Chardinale in Lonbardia, andai,	*2.DLXXI.1523.366.20*
3	a Vinegia mi sono informato della via, e èmmi decto che,	**andando** di qua, s’à a passare per terra	*3.DCCXCVIII.1529.280.6*
4	Ma non è cosa nuova, né da pigliarne ammiratione,	**andando** tante altre cose al contrario, che questa	*4.CMXVI.1533.26.9*
5	stare nella via del Cocomero, come mi scrivi, a man ricta	**andando** verso San Marcho, a presso al canto	*4.MCXVII.1549.307.6*
6	aovata, intendo pel Signior[e]; le parte da canto pe’ servi	**andando** a veder la liberria.	*5.MCCXIII.1555.43.5*

andandogli *(2)*

1	a chavare e’ marmi delle sepulture del Chardinale, e,	**andandogli** a parlare, lui mi disse che io trovassi	*2.DLXXI.1523.366.6*
2	e non la volse più fare, e io, non sapendo questo,	**andandogli** a domandare danari, fui cacciato di	*3.DXCIV.1523.8.4*

andandovi *(1)*

1	el merchato, e·ctolsila a fare per dieci mila duchati, e	**andandovi** di marmi ducati mille, me gli fece	*3.DXCV.1523.10.7*

andar *(9)*

1	In questo punto presi sospecto e·llasciai	**andar** la cosa.	*1.XVI.1507.28.4*
2	a far chonto secho im Pisa, son rimasto d’aspectarlo per	**andar** secho da Pisa e poi venirmene costà.	*2.CCCLXXXV.1518.133.8*
3	e non per mio, che voi vegniate insino a Firenze, perché ò	**andar** via, e òvi a dire chosa che importa	*2.CDXCIV.1521.275.6*
4	Io son solleccitato d’	**andar** via, e non son per partirmi se io non vi	*2.CDXCIV.1521.275.13*
5	Io vi prego che voi lasiate	**andar** tucte le passione e che voi vegniate.	*2.CDXCIV.1521.275.15*
6	non potevo più stare a·rRoma e che e’ mi bisogniava	**andar** con Dio, messer Bernardo disse a Actalante	*3.DXCIV.1523.9.8*
7	de’ cictadini, e che io so che a’ bisogni si vergogniono	**andar** mendicando.	*4.MLXXXVIII.1547.274.13*
8	Però fa’ di riconoscer da·dDio il grado in che tu·sse’ e non	**andar** drieto a pompe e a pazzie.	*4.MCLXIII.1551.365.20*
9	Questo ti dico io ultimamente, perché io veggo	**andar** la cosa a·llunga, e non vorrei che tu	*4.MCLXXII.1552.376.24*

andare *(57)*

1	della fatica mia; e con questi gra’ maestri bisognia	**andare** adagio, perché non si possono sforzare.	*1.II.1497.3.9*
2	al decto Macteo, acciò che e’ sapessi a chi egli aveva a	**andare** in Lucha pe’ e’ decti danari.	*1.VII.1506.12.20*
3	via degl’Ingiesuati l’andrebbe bene, perché spesso vi suole	**andare** di que’ frati.	*1.VII.1506.12.33*
4	Intesi come lo spagniolo non aveva avuto la gratia d’	**andare** alla Sala.	*1.LIII.1508.75.27*
5	Actendete a vivere, e più presto lasciate	**andare** la roba che patire disagi, ché io v’ò più	*1.LXVIII.1509.97.25*
6	Di poi chredo, se altro non c’è,	**andare** a Bolognia, e passerò di chostà.	*1.LXXXIV.1511.116.10*
7	qua mecho per fare tucte le cose di casa, cioè comperare e	**andare** actorno dove bisognia; el tempo gli avanzasi,	*1.CX.1513.145.18*
8	A Charrara non voglio	**andare** io, perché non posso, e non posso mandar	*1.CXXXII.1515.170.10*
9	cho’ marmi che io ò, darei ordine chondurgli a Firenze e	**andare** a·llavorare e pel Papa e pel lavoro mio.	*1.CCXXI.1517.278.22*
10	che io non ò facto chonclusione nessuna, e chredo oggi	**andare** a Pisa per provedere dell’altre.	*1.CCLXVIII.1518.335.6*
11	barche e ànnomi assediato in modo, che e’ mi biso[gnia]	**andare** a Pisa a provedere dell’altre; e partomi	*1.CCLXIX.1518.336.12*
12	d’altri quaranta g[i]uli, che dice che se ne volea	**andare**.	*2.CCLXXXV.1518.7.22*
13	a·rRimagnio; l’altra grocta è pocho passato Rimagnio, per	**andare** a·sSeraveza, un sasso grande che	*2.CCCXLIII.1518.82.10*
14	Pietro, tu ài	**andare** im Pietrasanta a ser Giovan Badessa, e	*2.CDXXXV.1519.190.4*
15	Subito che lo vide mi fece	**andare** là, e chosì andai, e tolsi sopra di me in	*2.CDLVIII.1520.219.2*
16	Però, sanza	**andare** a uficiali, venite a posta vostra, ché	*2.DLXXV.1523.371.10*
17	prima volta che papa Iulio andò a Bolognia, mi fu forza	**andare** là cholla choreggia al chollo a chiedergli	*3.DXCIV.1523.8.17*
18	Papa, mi bisogniò per forza, non possendo stare a Firenze,	**andare** a domandargli miserichordia a Bolognia,	*3.DXCV.1523.10.22*
19	quello che si facci là dove si chavano, e vego la [chosa]	**andare** molto a·llunga; però, se nulla	*3.DCLXXXVII.1525.131.15*
20	Ora, io vego la chosa	**andare** molto a·llunga, né so chome la si	*3.DCLXXXVIII.1525.132.13*
21	io parti’ di costà, chom’io credo che voi sappiate, per	**andare** in Francia, e g[i]unto a Vinegia mi	*3.DCCXCVIII.1529.280.5*
22	passare per terra tedesca, e che gli è pericoloso e dificile	**andare**.	*3.DCCXCVIII.1529.280.7*
23	da voi, quando vi piaccia, se·ssiate più in fantasia d’	**andare**, e pregarvi, e così vi prego, me ne	*3.DCCXCVIII.1529.280.9*
24	e benché io, come sapete, volessi a ogni modo	**andare** in Francia, e che più volte avessi	*3.DCCXCVIII.1529.280.14*
25	della lectera, e più presto potete, perché mi consumo d’	**andare**.	*3.DCCXCVIII.1529.281.1*
26	E se non siate più in fantasia d’	**andare**, ancora vi prego me n’avisiate, acciò	*3.DCCXCVIII.1529.281.2*
27	ancora vi prego me n’avisiate, acciò pigli partito d’	**andare** el meglio potrò da·mme.	*3.DCCXCVIII.1529.281.3*
28	Giovan Simone, e’ mi bisognia stamani	**andare** insino a·rRoma per cosa che m’importa	*3.DCCCLVIII.1532.391.4*
29	Però, tu e ‘l Prete potete	**andare** a parlare a Bonifatio e vi dirà quello	*4.CMLXXII.1540.109.10*
30	per me il Cortese, perché io non lo intendo e non vi posso	**andare**, come vi raguaglierà Urbino.	*4.CMXCVII.1542.143.7*
31	che gli aveva messa la casa in sul contratto: per farmi	**andare** via et saltarvi dentro con quel vigore; sì che	*4.MI.1542.151.24*
32	tu se’ giovane e ài viste poche cose; io ti ricordo che l’	**andare** inanzi, a Firenze è peggio che tornare a	*4.MXLII.1545.212.14*
33	che Giovan Simone la ‘ntenda meglio di te, perché nell’	**andare** adagio si fa manco errori.	*4.MXLIV.1545.214.8*
34	son disposto, non achadendo altro, dopo Pasqua d’agniello	**andare** a Santo Iacopo di Galitia e, non sendo	*4.MXLVI.1545.220.13*
35	forse se’ stato qua imburiassato? E io ti dico che voglio	**andare** adagio, perché i danari gli ò guadagniati	*4.MLIII.1546.227.7*
36	entrata per me, perché non posso più lavorare; ma voglio	**andare** adagio, per no comperare qualche noia.	*4.MLIII.1546.227.24*
37	Io non m’intendo di queste cose: però bisognia	**andare** adagio e aprir ben gli ochi; e quando si	*4.MLV.1546.231.11*
38	andiate adagio, e massimo non vi mancando il pane; e nell’	**andare** adagio si scuopre di molte cose, e massimo	*4.MLIX.1546.235.9*

39	Tu ài	**andare** per essi a' Salviati, come dice la	*4.MLXXXVII.1547.273.6*
40	Dell'	**andare** a·lLoreto per tuo padre, se e' fu boto, mi	*4.MCVI.1548.295.6*
41	possa comandare, e che non voglia stare in su le pompe e	**andare** ogni dì a conviti e a nozze; perché dove	*4.MCXIX.1549.310.16*
42	Io son consigl[i]ato d'	**andare** al bagnio di Viterbo, e non si può	*4.MCXXIII.1549.315.11*
43	un circa quactro mila scudi; e massim'ora che, avendo	**andare** al bagnio, mi vorrei star qua più	*4.MCXXVI.1549.319.21*
44	megliorando, gratia di Dio; ma pur credo mi bisognierà	**andare** al bagnio: che così dicono i medici.	*4.MCXXVII.1549.321.22*
45	che e' non vale, sarebbe un altro podere; però mi pare d'	**andare** adagio.	*4.MCXXXV.1549.330.14*
46	la fare' molto meglio actendere a tessere o a filare, che	**andare** spacciando tanta santità.	*4.MCXXXVII.1549.332.18*
47	Non son già per	**andare** a trovar lui.	*4.MCL.1550.349.13*
48	e di buona fama e costumi come si desidera: e questo puoi	**andare** intendendo con diligentia, e credere a	*4.MCLXV.1551.367.10*
49	di che mi scrivi, io ti dico che a me non par tempo d'	**andare** actorno: e parmi per ora.	*5.MCCXXXV.1556.73.5*
50	di San Pietro s'era alentata del lavorare, mi disposi	**andare** fino a Loreto per alcuna mia	*5.MCCXXXVI.1556.74.8*
51	artifitiosa e non usata, per esser vechio e non vi potere	**andare** spesso, è natovi un certo errore, che mi	*5.MCCLV.1557.102.15*
52	Io in tucte le mie cose m'ingegnio d'	**andare** in verità, e se io ò tardato di venire	*5.MCCLX.1557.110.5*
53	non si doveva mai pigliare]; ma è stato per non vi potere	**andare** spesso per la vechieza; e dove io	*5.MCCLXI.1557.113.16*
54	lor fondi, ànno a diminuire e a crescere per tanti versi e	**andare** a tanti punti, che è dificil cosa a	*5.MCCLXIII.1557.117.14*
55	Lionardo, tu mi scrivesti che questa primavera volevi	**andare** a·lLoreto e che passeresti di qua.	*5.MCCCXXIX.1560.220.4*
56	A me pare che sare' meglio	**andare** prima a·lLoreto e al tornare passare	*5.MCCCXXIX.1560.220.6*
57	gli disse che la fabrica di San Pietro non poteva	**andare** peggio di quello che andava: cosa	*5.MCCCXXXVIII.1560.230.7*

andarmene *(1)*

1	mia e le vostre circa al Monte della Fede, questo verno	**andarmene** a Firenze per sempre, perché son	*5.MCCXLVI.1557.88.7*

andasi *(1)*

1	capitale, benché non sia gran cosa, non vorrei però che	**andasi** male, perché l'ò guadagniato con molta	*4.MCXVII.1549.307.16*

andasse *(1)*

1	Parmi mi vedessi volentieri e volle inchontinente ch'io	**andasse** a vedere certe figure, dove i' ochupai tutto	*1.I.1496.1.8*

andassi *(13)*

1	Io gli risposi e dissigli che	**andassi** a 'ntendere se poteva levare que' quaranta	*1.XVI.1507.27.38*
2	chiamai Piero in disparte e dissigli segretamente che	**andassi** a vedere per quanto e' poteva avere el	*1.XVI.1507.28.5*
3	Vorrei che·ctu	**andassi** all'araldo e che gli dicessi che io, non	*1.XXIV.1507.38.14*
4	dì esser fuora di questa cosa e·ctornare di costà; se non	**andassi** bene, l'arei forse a·rrifare.	*1.XXXI.1507.45.23*
5	charnovale questa cura di questi ferri a Donato, che	**andassi** alla ferriera e togliessi ferri dolci e	*2.CDXXXI.1519.185.18*
6	Trovai ieri uno che mi disse che io	**andassi** a pagare; se non, che all'ultimo di questo	*3.DCL.1524.89.18*
7	Chuio e certi altri gentilomini volsono, lor gratia, che io	**andassi** a·ccena chon loro, di che ebi grandissimo	*3.DCCIV.1525.156.6*
8	di quegli di casa; perché io non vorrei che qualcuno gli	**andassi** a mostrare di fare e' facti mia e	*4.CMLXXIII.1540.110.12*
9	A Michele Guicciardini vorrei che	**andassi** e gli dicessi com'io ò inteso per la	*4.CMLXXIX.1541.116.11*
10	se io volevo fare un gram piaci[e]re al Duca, che io m'	**andassi** con Dio, ch'e' non si curava di sepultura, ma	*4.MI.1542.151.22*
11	a questi dì una lectera dalla Francesca: vorrei che tu	**andassi** a dirgli che io farò quante mi scrive e	*4.MLXIX 1546.248.13*
12	per l'amor di Dio; non ricercai altro, perché mi parve che	**andassi** in frecta.	*4.MCLXXII.1552.376.13*
13	pagare in Firenze una certa quantità di scudi, che tu gli	**andassi** pagando o vero dando per limosina	*5.MCCCLVII.1561.260.9*

andassino *(4)*

1	mi direte il parer vostro: ma vorrei bene che le lectere	**andassino** per buona via.	*4.MCXXIV.1549.317.17*
2	Urbino, e ogni ora potrebbe esser la mia: e Dio sa come	**andassino** poi le cose mia.	*5.MCCXXII.1556.59.13*
3	di scudi, e, partendomi senza licenzia, non so come s'	**andassino**; l'altra, che io son mal disposto	*5.MCCLVII.1557.106.9*
4	una scatola di scricture di grande importanza, perché non	**andassino** qua male per certi pericoli che	*5.MCCCLXXIV.1562.283.5*

andata *(1)*

1	L'ò avuto charo, perché stimo sarà	**andata** bene.	*1.XLIII.1508.60.6*

andate *(16)*

1	Se voi avete bisognio di danari,	**andate** allo spedalingo e fatevi dare per insino a	*1.LXII.1509.88.19*
2	è·ctempo, chome la cosa va, e·sse e' vi bisognia danari	**andate** a·sSanta Maria Nuova allo spedalingo, come	*1.LXIV.1509.91.18*
3	Però, visto la presente,	**andate** a Bonifatio Fati[i], e·llui ve gli pag[h]erà,	*1.LXVIII.1509.97.6*
4		**Andate** a·sSanta Maria Nuova allo spedalingo, e	*1.LXXV.1510.107.18*
5	Però, subito visto la presente,	**andate** allo spedalingo e fatevi dare cinquanta o	*1.LXXVI.1510.108.6*
6		**Andate** adagio: forse verrà voglia a lo	*1.LXXXVIII.1511.120.17*
7	che la roba; e·sse non avete danari da·llevarvi di costà,	**andate** allo spedalingo e fatevene dare.	*1.CII.1512.135.10*
8	Sì che	**andate** temporegiando, e non vi mancha da	*1.CXLIII.1515.183.19*
9	Pietro, le chose sono	**andate** molto male: e questo è che sabato	*2.CDXXXI.1519.185.4*
10	Chome	**andate** voi dicendo che io v'ò chacciato via?	*2.CDXCIV.1521.274.18*
11	Sì che	**andate** per esse, e vedrete che io dico el vero.	*2.DLXXVI.1523.372.9*
12	costì ne' Fati[i]: però va', truova ser Giovan Francesco e	**andate** al banco insieme, e la prima cosa fa'	*4.CMLXXVIII.1540.115.6*
13	che oggi è vivo, che stava pur meco, et dissi loro: «	**Andate** per un giudeo e vendete ciò che è in questa	*4.MI.1542.154.21*
14	Però	**andate** a' Capponi, tu e Giovan Simone o	*4.MXLIII.1545.213.6*
15	Però	**andate** pensando di metterli in qualche cosa stabile	*4.MLI.1546.225.17*
16	Circa il comperare la casa, non	**andate** dietro a chi non vuol vendere, perché	*4.MLXXIII.1547.254.12*

andato *(4)*

1	Dubito che·llo spedalingo non sia	**andato** fuora a arte, per non s'avere a spodestare di	*1.VII.1506.11.8*
2	Buonarroto, io sono	**andato** a trovare messere Antonio Vespucci:	*3.DCCLXXI.1527.252.4*
3	à trovato mille favole e à dato tante parole, che se n'è	**andato**: in modo che io dubito che e' non sia un	*4.MCXVIII.1549.309.8*
4	quello che segue, e questo è che iermactina, sendo il Papa	**andato** a decto Montorio, mandò per me.	*4.MCXLVIII.1550.346.8*

andava *(3)*

1	padre, io vi risposi per l'ultima mia chome a me non	**andava** per la fantasia che quel podere che è per	*1.XCV.1512.128.5*
2	Iulio, e avendomi allogato la sua sepultura, nella quale	**andava** mille duchati di marmi, me gli fece	*3.DXCIV.1523.7.17*
3	di San Pietro non poteva andare peggio di quello che	**andava**: cosa che veramente mi è molto	*5.MCCCXXXVIII.1560.230.7*

andavano *(2)*

1	l'opera si era disegniata che fussi molto maggiore, dove	**andavano** assai più figure, la quale poi nel	*4.CMXCIII.1542.136.4*
2	l'opera si era disegnata che fussi molto maggiore, dove	**andavano** assai più statue, la quale poi nel	*4.CMXCIV.1542.139.10*

andavo *(2)*

1 in Italia non era più pericolo di cosa nessuna, e che io **andavo** drieto a frati e a favole, e facestiti *1.CXXXVIII.1515.177.24*
2 uxo di processo, acciò che e' si sapessi, per quello, che io **andavo** a·mmorire. *2.CCCLXXXVI.1518.134.10*

andavono *(1)*

1 Allora **andavono** pure riempiendo el peggio che *2.CCCXLIII.1518.82.16*

anderà *(7)*

1 finirò d'empiere la forma, e chredo che·lla cosa, del male, **anderà** assai bene, ma non sanza grandissima *1.XXXI.1507.45.12*
2 La cosa mia di qua chredo che, del male, **anderà** assai bene, benché per anchora no' ne so *1.XXXII.1507.47.5*
3 similmente anchora io sono sano e stimo la chosa mia **anderà** bene. *1.XXXVI.1507.51.6*
4 voglia e abiate patienza questo tempo, perché la cosa **anderà** bene. *1.XXXVII.1507.52.12*
5 Non so chome s' **anderà**; chredo bisognierà, all'ultimo, che io lo *1.CCXII.1517.267.9*
6 La strada e ogni cosa spero **anderà** bene. *1.CCLXXIII.1518.342.14*
7 Patientia! Forse **anderà** meglio ch'io no ne stimo, con l'aiuto di *4.MCXXIII.1549.315.20*

anderai *(9)*

1 ciò che tu ài al mondo, e vedra'lo in ongni luogo dove tu **anderai**. *1.LXVII.1509.96.9*
2 Però, visto la presente, **anderai** a Bonifatio e·llui te gli pag[h]erà, cioè ti *1.LXXIX.1510.111.9*
3 io stare' fre[s]cho! Però, subito visto la presente, **anderai** a trovar lo spedalingo e di' che e' mi *1.CXXXIV.1515.172.14*
4 Tu mi di' che **anderai** a trovare el garzone di Pier Francescho e *1.CXLI.1515.181.5*
5 da Monte Aguto, che ti sien pagati costà in Firenze: però **anderai** al banco de' Capponi e e' ti saranno pagati. *4.MV.1542.159.7*
6 costà, per farne quello che per l'ultima mia ti scrissi: però **anderai** a' Capponi con Gismondo, o con Giovan *4.MXXX.1544.193.6*
7 portata una tua della ricevuta di decta, dove mi di' che **anderai** a vicitare Michele e la Francesca e farai *4.MLXX.1546.249.7*
8 Però tu **anderai** intendendo e avisera'mi, e in questo *4.MLXXII.1547.253.9*
9 Però **anderai** a trovare messere Simone Rinuccini con *5.MCXCIX.1555.24.7*

anderanno *(3)*

1 non troverrei chi ci venissi, e poi credo ancora che·lle cose **anderanno** bene. *1.XVI.1507.27.23*
2 Actendete a stare im pace, ché io ò speranza che le cose **anderanno** bene. *1.CLIX.1516.201.16*
3 Le chose mia di qua stimo **anderanno** bene, ma chon grandissima noia. *2.CCCXV.1518.47.7*

anderemo *(1)*

1 me ne diate aviso, e dove voi volete che io v'aspecti: e **anderemo** di compagnia. *3.DCCXCVIII.1529.280.10*

andereno *(1)*

1 Ma poi che son qui, fareno del cuor rocha e **andereno** inanzi; e se io non arò l'arte del *3.DCCCXCVII.1532.443.13*

anderete *(3)*

1 gli scrivere, perché lui adesso sa per certo che voi non **anderete** a·llevare e' danari se non quando *1.LXXXVIII.1511.120.7*
2 per finirvi il numero de' mille scudi promessivi; però **anderete** a Piero di Gin[o] Capponi e vi saranno *4.MLI.1546.225.7*
3 Però **anderete** per essi: e fa' la quitanza che stia *4.MLXXIV.1547.255.9*

anderò *(4)*

1 Ogi o lunedì **anderò** per essi. *1.CXXXVII.1515.176.5*
2 Non son ito anchora al bancho de' Borg[h]erini; v' **anderò** di quest'altra sectimana. *1.CXLIII.1515.183.5*
3 piglierò partito di lavorargli o qua o a Pisa, o io me n' **anderò** a·rRoma. *1.CLIX.1516.201.13*
4 farlo, ma che e' non possa; e monterò subito a chavallo e **anderò** a trovare el chardinale de' Medici e *1.CCLXXVI.1518.346.11*

andiate *(8)*

1 a·mmessere Agniolo a bastanza, al quale io prego che voi **andiate**, e·sse potete menare el Granaccio chon esso *1.XVI.1507.27.5*
2 A me pare, quando voi [vo]gliate actendere, che voi **andiate** per la via ordinaria, sechondo che vole la *1.LXVI.1509.94.21*
3 chavatemi d'un grande alberinto; e non bisognierà che voi **andiate** a altro uficiale, perché i' ò più *2.DLXXV.1523.371.13*
4 v'è manchamento, e che noi gli mectian dentro, e che voi **andiate** via. *3.DCLI.1524.91.8*
5 'l sole ci dia noia, che noi gli mectian drento e che voi **andiate** via. *3.DCLIII.1524.93.10*
6 Però a me piace che voi **andiate** adagio a porgli in ogni luogo, purché *4.MXXXVII.1545.203.8*
7 non fraude e non si può fidar di persona, vi consiglio che **andiate** adagio, e massimo non vi mancando il *4.MLIX.1546.235.8*
8 un'altra volta, così ti raffermo per questa, cioè che voi **andiate** a vedere il podere di Chianti di che *4.MCXXX.1549.325.5*

andò *(13)*

1 Lapo **andò** e tornò, e dissemi che·lla non si poteva aver *1.XVI.1507.27.34*
2 Piero **andò** a quel medesimo di Lapo, e merchatolla octo *1.XVI.1507.28.7*
3 È un mese che **andò**: anchora non ò inteso niente. *1.LXXXIV.1511.116.8*
4 che gli aveva portati gli altri; e preso ' decti danari, s' **andò** chon Dio. *2.CCLXXXV.1518.7.25*
5 dell'ulivella che era alla cholonna, e·lla cholonna se n' **andò** nel fiume in cento pezzi. *2.CDXXXI.1519.185.8*
6 e per questo isdegnio mi parti' subito di Roma; e **andò** male ciò che io avevo in chasa, e e' decti *3.DXCIV.1523.8.5*
7 E dell'una parte e dell'altra n' **andò** male assai. *3.DXCIV.1523.8.8*
8 a Charrara insino a che io fui chacciato di Palazo, v' **andò** più d'un anno: del qual tempo non ebbi mai *3.DXCIV.1523.8.14*
9 Dipoi, la prima volta che papa Iulio **andò** a Bolognia, mi fu forza andare là cholla *3.DXCIV.1523.8.16*
10 chamera, ond'io per isdegnio mi parti' subito di Roma, e **andò** male tucto l'ordine che io avevo fatto per *3.DXCV.1523.10.15*
11 miserichordia a Bolognia, che fu la prima volta che e' v' **andò**, dove mi vi tenne circha du' anni a fare la *3.DXCV.1523.10.23*
12 poi finita la volta, quando veniva l'utile, la cosa non **andò** inanzi, in modo che io stimo restare avere *3.DXCV.1523.11.21*
13 ne manderò altri cinque cento; e come e' c'è Urbino, che **andò** più dì fa a Urbino, che ci sarà infra *4.MCXXXII.1549.327.10*

andorono *(1)*

1 solamente per que' pochi danari che io decti loro, poi s' **andorono** chon Dio. *2.CCCXXXV.1518.70.11*

andossene *(1)*

1 parte che io lavoravo; poi mi decte la beneditione e **andossene**: e à dimostrato chontentarsi di quello che *1.XIV.1507.22.14*

andrà *(2)*

1 vi dire altro, perché sto sospeso e non so ancora come la s' **andrà**; ma presto spero esser da voi. *1.II.1497.3.17*
2 e stimo lo saperrete fare e farete in modo che e' se n' **andrà** chontento. *1.CXIV.1514.150.18*

andrai *(1)*

1 **Andrai** con essa a' Salviati, e te gli *4.CMLXXXVI.1542.124.14*

andranno *(4)*

1 et di più vuole dipositare tutta la somma de' danari che **andranno** in fornire del tutto la detta opera, *4.CMXCIII.1542.137.3*
2 per fornire le due statue utime, et di più scudi 100 che **andranno** in fornire l'utimo frontispitio de *4.CMXCIII.1542.137.11*
3 et di più vuole dipositare tutta la somma de' danari che **andranno** in fornire del tutto la detta opera, *4.CMXCIV.1542.140.1*

4	per fornire le dua statue utime, e di più scudi cento che	**andranno** in fornire l'utimo frontispitio	*4.CMXCIV.1542.140.9*

Andrea *(7)*

1	Karissimo padre, io ò ricievuto per maestro	**Andrea** una vostra lectera, per la quale	*1.CCXXXVI.1517.296.4*
2	Donato, poi che io vi scrissi per el chompagnio d'	**Andrea** ò trovato Francescho Peri, e·llui m'à	*2.CCCLXXXIV.1518.132.4*
3	qua, vi mando pel sopra decto Zucha chompagnio d'	**Andrea** ducati dieci larg[h]i, acciò che, se	*2.CCCLXXXV.1518.133.10*
4		**Andrea** mio caro, io vi scrissi circa un mese	*3.DCCCLXXVI.1532.413.4*
5	de' Nasi tu mi scrivi che non ài ancora avuto risposta da	**Andrea** Quaratesi: io non credo che per simil	*4.MCLXIII.1551.365.8*
6	mei osservandissimi, alli giorni passati allocai a mastro	**Andrea** da Viggiù intagliatore una imposta	*5.MCCCLXXX.1562.290.5*
7	che si è fatto con tutti li altri; et havendo detto mastro	**Andrea** fatto tutti li membretti e corni et	*5.MCCCLXXX.1562.290.7*

Andre[a] *(1)*

1	io vi scrissi per Domenicho decto el Zucha, chompagnio d'	**Andre[a]**, chome io sarei chostà subito facto	*2.CCCLXXXV.1518.133.5*

andrebbe *(1)*

1	Chredo che per la via degl'Ingiesuati l'	**andrebbe** bene, perché spesso vi suole andare di que'	*1.VII.1506.12.33*

andrei *(1)*

1	A Charrara non	**andrei**, perché non arei e' marmi, che i' ò di	*2.CCLXXXVI.1518.9.24*

andreno *(1)*

1	pensate se si può vendere ciò che noi abbiàno; e	**andreno** a abitare altrove.	*1.CVII.1512.140.17*

andrete *(3)*

1	Però	**andrete**, visto la presente, a Bonifatio o a·lLorenzo	*1.CXVI.1514.153.7*
2	in cosa buona e stabile da rimanere alla casa: che	**andrete** cercando et aviserete alla giornata.	*4.MLII.1546.226.9*
3		**Andrete** tu e Gismondo per essi, e fate la	*4.MLXXIII.1547.254.7*

andrò *(2)*

1	a·ctrovare il cardinale di Cesis e messer Baldassarre;	**andrò** con loro insino a·pPisa, dipoi a·rRoma, e non	*4.CMXLI.1534.66.9*
2	può prima che al prencipio di maggio; e in questo mezzo	**andrò** temporeggiando il meglio che potrò, e	*4.MCXXIII.1549.315.13*

anegli *(1)*

1	mi porta la ricievuta: però fagniene; e arò caro che decti	**anegli** gli facci vedere e m'avisi di quello che	*5.MCLXXXVII.1553.7.8*

anelli *(3)*

1	Io ò provisto a dua	**anelli** per la Cassandra, un diamante e un	*5.MCLXXXVI.1553.6.8*
2	Lionardo, io ti mando pel procaccio i dua	**anelli**, cioè uno diamante e uno rubino, e	*5.MCLXXXVII.1553.7.4*
3	Ò avuta la ricievuta de' dua	**anelli** e quello che sono stati stimati: l'ò	*5.MCLXXXVIII.1553.8.9*

anello *(3)*

1	che io l'ebbi chollata forse cinquanta braccia, si rupe uno	**anello** dell'ulivella che era alla cholonna, e·lla	*2.CDXXXI.1519.185.7*
2	El decto	**anello** l'avea facto fare Donato a un suo	*2.CDXXXI.1519.185.9*
3	anche, nel chollare questa cholonna, chrepate tucte nell'	**anello**, e sono anche loro state per rompersi; e	*2.CDXXXI.1519.185.21*

Angeli *(1)*

1	e·llui mi disse: «Non dubitare che e' verranno gli	**Angeli** da·ccielo [a] [pi]gliarti le braccia e	*2.CCLXXXV.1518.8.1*

Angelini *(6)*

1	Al mio caro amicho Bartolomeo	**Angelini** in Roma.	*2.DLXXXVI.1523.384.19*
2	io ò conto stamani, a dì secte d'agosto 1540, a Bartolomeo	**Angelini** scudi secento cinquanta d'oro in oro, e'	*4.CMLXXII.1540.109.5*
3	sempre inanzi gli ò dati di contanti a Bartolomeo	**Angelini**; e perché io non tengo scrictura di	*4.CMLXXII.1540.109.15*
4	di secte lire l'uno, e' quali ò dati qua a Bartolomeo	**Angelini**, che te gli facci pagare costà da	*4.CMLXXVI.1540.113.5*
5	dati qui cinquanta ducati di secte lire l'uno a Bartolomeo	**Angelini**, che gli rimecta costì ne' Fati[i]:	*4.CMLXXVIII.1540.115.5*
6	il quale era molto mio amico, e poi che morì Bartolomeo	**Angelini** non ò trovato uomo per fa[r] le mia	*4.MXCII.1547.279.9*

angelo *(1)*

1	come sapete, e tanto da bene, che e' si può chiamare l'	**angelo** Bartolomeo.	*4.MCLXIV.1551.366.16*

Angiolini *(2)*

1	della prima vi mandai per mezzo di messe[r] Bartolomeo	**Angiolini** costà a un suo amico, il quale	*3.DCCCXXIII.1531?.322.6*
2	Bonifatio o a chi ti pare altri, e dirizzala a Bartolomeo	**Angiolini** alla Dogana.	*4.CMLXXVI.1540.113.11*

anima *(31)*

1	Badate al facti vostri e massimo dell'	**anima**, perché oggi par che bisogni.	*1.CXXX.1515.168.18*
2	Pure ingiegniati mantenere el chapitale e actendete all'	**anima**, perché le chose potrebbono ire più là	*1.CXXXVII.1515.176.16*
3	e lo star chon timore in questi tempi e provedersi per l'	**anima** e pel corpo non può nuocere niente.	*1.CXXXIX.1515.179.8*
4	guardi, - fa' che e' non gli manchi niente delle cose dell'	**anima** e de' sacramenti della Chiesia, e facti	*1.CLXXV.1515.223.12*
5	da·llui se e' vuole che noi facciàno cosa nessuna per l'	**anima** sua; e delle cose necessarie al chorpo,	*1.CLXXV.1515.223.14*
6	per me, né che mi sia più charo, né che più scharichi l'	**anima** mia: e puossi fare chon amore, senza	*3.DCXCVII.1525.144.26*
7	che per tornare in vita, la qual cosa non può esser senza l'	**anima**; e perché il core è veramente la casa	*4.CMVIII.1533.14.12*
8	senza l'anima; e perché il core è veramente la casa dell'	**anima**, e essendo prima il mio nelle mani di	*4.CMVIII.1533.14.12*
9	e essendo prima il mio nelle mani di colui a chi voi l'	**anima** mia avete dacta, natural forza era di	*4.CMVIII.1533.14.13*
10	corpo, che volentieri sarebbe ito nel medesimo loco con l'	**anima** sua, e non sarei qua in tanti affanni.	*4.CMVIII.1533.14.16*
11	infelicemente, che il nome vostro, che nutriscie il corpo e l'	**anima**, riempiendo l'uno e l'altra di tanta	*4.CMXVI.1533.26.17*
12	di che l'uom vive, perché quelle nutriscono il corpo e l'	**anima**, l'uno con grandissima sobrietà e l'altra con	*4.CMXVI.1533.27.3*
13	ancora voglio che si dieno per l'amore di Dio, parte per l'	**anima** di Buonarroto tuo padre e parte per	*4.MLXXXVIII.1547.274.8*
14	che tu la strachuri troppo: se tu non dai del mio per l'	**anima** di tuo padre, manco daresti del tuo.	*4.MXCI.1547.278.15*
15	è che non mi dolga e voglia che e' si facci del bene per l'	**anima** sua, com'io ò facto per l'anima di tuo	*4.MCII.1548.290.14*
16	e' si facci del bene per l'anima sua, com'io ò facto per l'	**anima** di tuo padre: sì che guarda a non essere	*4.MCII.1548.290.14*
17	vi dico che voi ne facciate quel bene che voi potete per l'	**anima** sua, e non abbiate rispecto a' danari,	*4.MCIII.1548.291.14*
18	n'à a essere reda Gismondo; e così gli fate quel bene a l'	**anima** che potete, e io ancora non mancherò.	*4.MCIV.1548.292.7*
19	Però tu ài solo a desiderar la sanità dell'	**anima** e del corpo e la nobilità del sangue e de'	*4.MCV.1548.294.4*
20	a ogni modo; se gli è per ben che tu voglia far per l'	**anima** sua, io darei più presto quello che tu	*4.MCVI.1548.295.8*
21	t'aviserò, perché voglio aconciar le cose mia dell'	**anima** e del corpo, e a questo sarà necessario	*4.MCXXIII.1549.315.22*
22	in cinquanta scudi io te gli manderò, che gli dia per l'	**anima** mia.	*4.MCXXIII.1549.316.2*
23	male m'à facto pensare d'achonciare i casi mia dell'	**anima** e del corpo più che io non arei facto, e	*4.MCXXIV.1549.317.14*
24	Idio abbi misericordia dell'	**anima** sua.	*4.MCXLI.1549.337.9*
25	che tu m'avisassi, perché gli farei qualche bene per l'	**anima** mia.	*4.MCLVII.1550.357.21*
26	ne meritassi sol una mi parrebbe, quand'io mi vi decti in	**anima** e in corpo, avervi dato qualche cosa e	*4.MCLXIV.1551.366.7*
27	il più che l'uomo può, di guadagniare qualcosa per l'	**anima**.	*5.MCCI.1555.26.10*

28 grandissima vergognia in tucta la Cristianità e all' **anima** grandissimo pechato. *5.MCCV.1555.30.9*
29 Fa' d'osservare il suo testamento e di fare oration per l' **anima** sua, che altro non si gli può fare. *5.MCCXVII.1556.51.6*
30 son vechio, come sai, vorrei fare costà qualche bene per l' **anima** mia, cioè limosine, ché altro bene non *5.MCCCLVII.1561.260.7*
31 ad altri; facendoli sapere che io ci metto il corpo et l' **anima** per S(an)to Pietro. *5.MCCCLXXVI bis.1562.322.11*

a]nima *(1)*

1 quand'io potessi fa[re ...], ma di vivere solamente e [... l' **a]nima** mia a messer Tomao com[...] pensare come *4.CMVIII.1533.14.6*

animale *(1)*

1 Pure ogni **animale** s'ingegnia conservare la suo spetie: *4.MCLXXII.1552.376.18*

anime *(1)*

1 scudi, e questi pensai allora di dargli in Firenze per l' **anime** di tucti noi. *4.MCLVIII.1551.358.22*

animo *(33)*

1 Dipoi el Chardinale mi domandò se mi bastava l' **animo** di fare qualchosa di bello. *1.I.1496.1.14*
2 Credo l'abi avuta e inteso l' **animo** mio; e·sse non l'avessi avuta, per questa *1.XXVI.1507.40.5*
3 Io credo che Buonarroto t'abbi raguagliato qual sia l' **animo** mio, e cosi è certo; e·ssubito che io sarò costà, *1.XXVI.1507.40.7*
4 Io non ti scrivo partichularmente l' **animo** mio, né quanto è il mio desiderio *1.XXVII.1507.41.11*
5 Ma·ll' **animo** grande e·lla prudentia della signoria del *1.XXVII.1507.41.19*
6 ebi più giorni fa una tua lectera, per la quale ò inteso l' **animo** tuo a punto; e perché sarebe lungo *1.XCI.1512.123.5*
7 De' casi della boctega io son d' **animo** di fare tanto quanto v'ò promesso, chome torno *1.XCI.1512.123.7*
8 abi scricto che adesso si comperi una possessione, io son d' **animo** anchora di far la boctega, perché finendo qua, *1.XCI.1512.123.9*
9 di qua chome costà passon le cose, mi pare di scrivervi l' **animo** mio, e questo è che sendo la terra in mala *1.CII.1512.135.6*
10 al Chanto de' Bischeri, rispondervi resoluto chome era l' **animo** mio di fare, perché sendo cholui, per chi *1.CXIV.1514.150.5*
11 A me non basta l' **animo** aiutarti di simil cosa, perché non ci ò *1.CXXVII.1515.165.7*
12 E questo è che a me basta l' **animo** far questa opera della facciata di San *1.CCXXI.1517.277.11*
13 io vi prego che voi mi rispondiate resoluto dell' **animo** del Papa e del Cardinale, e questo mi fia *1.CCXXI.1517.279.7*
14 Ora, avend'io inteso l' **animo** vostro per la decta lectera, cioè chome *2.CCCXIV.1518.46.7*
15 schrivervi questi pochi versi per intendere se siate più d' **animo** di pigliare la decta chondocta. *2.CCCXIV.1518.46.11*
16 E quando abiate **animo** di farlo, io sono in Seraveza; piacciavi *2.CCCXIV.1518.46.12*
17 che mai, dal dì che io naqui per insino adesso, fu nell' **animo** mio di far chosa, né pichola né grande, *2.CDXCIV.1521.274.8*
18 E non veggiendo molto chiaro l' **animo** suo, richiesi iersera voi che fussi mezzo a *3.DCVIII.1524.28.4*
19 ne priegho che voi mi facciate intendere, chome è decto, l' **animo** suo; e non vi maravigliate che io mi sia *3.DCVIII.1524.28.10*
20 Lorenzo Moregli è uno di quegli che à voluto intendere l' **animo** mio, in questo modo: Francesco da *3.DCCXXVI.1525.183.9*
21 di mia mano: e di queste n'è chominciate sei; e bastami l' **animo** di farle in tempo chonveniente, e parte *3.DCCLII.1526.227.25*
22 Però io vi prego, inteso l' **animo** mio, che voi mi schriviate la volontà del *3.DCCLX.1526.239.27*
23 Voi sapete l' **animo** [mio]; saprete quello di chi s'à a ubidire. *3.DCCLX.1526.240.6*
24 modello di che si disputò ieri, io non dissi interamente l' **animo** mio, del quale io sono richiesto da *4.MXXXVIII.1545.205.5*
25 E messer Luigi decto scriverrà qui di socto l' **animo** mio verso di voi, perché non mi sento bene e *4.MLI.1546.225.10*
26 tucto il palazzo, come n[e ..., a me] none basta l' **animo**, perché non sono archite[ct]or[e e non è *4.MLXVIII.1546?.247.5*
27 la muoia, e se 'l Cepperello mi viene a parlare gli dirò l' **animo** mio. *4.MCL.1550.349.13*
28 ch'io possa tornare a Firenze senza questo stimolo, con **animo** di non aver a tornar più a Roma. *5.MCCXLIV.1557.84.19*
29 ognuno e massimo da Carpi, e poi tornarmi a Firenze con **animo** di riposarmi co la morte, con la quale dì *5.MCCLV.1557.103.6*
30 Però il tornar costà per r[i]tornar qua a me no ne basta l' **animo**, e 'l tornarvi per sempre, ci vole *5.MCCLVII.1557.106.12*
31 al Duca e che facciate per me, perché a me non basta l' **animo** ora se non di morire; e ciò che vi *5.MCCLVII.1557.106.19*
32 mi fu decto ch'i' rispondessi, perché non mi bastava l' **animo** scrivere a Sua S(ignior)ia, e massimo sì *5.MCCLVII.1557.106.21*
33 a Firenze, perché con poche parole ti farò intendere l' **animo** mio. *5.MCCCXLVIII.1561.246.8*

animosa *(1)*

1 Giovanni mio charo, perché la penna è sempre più **animosa** che la lingua, vi schrivo quello che *3.DCCLXIX.1527.250.4*

anltra *(1)*

1 gli piacessi, digli che m'avisi, che io gniene farò rifare un' **anltra**; e digli che qua, poi che ci venne la chorte, *1.XIX.1507.31.18*

ànne *(1)*

1 tereno che io ò tolto non è assai a quelo ò d[i] bisognio; **ànne** il Chapitolo, drietto a questo, cierta *2.CCCVII.1518.36.20*

anni *(55)*

1 dare noia dov'io me la facci, pur che in capo de' cinque **anni** che noi siàno d'achordo la sia murata in Santo *1.VIII.1506.14.4*
2 i' modo che e' c'è un chativo essere, e a·mme par mille **anni** di venirne. *1.XXXVI.1507.51.20*
3 dì partire, overo essere a ordine da partire: e parmi mille **anni**, perché istò qua i' modo che, se·ctu 'l sapessi, *1.XLIII.1508.60.13*
4 Non ebi, è già dieci **anni**, la più chactiva novella che la sera che io *1.LXVI.1509.93.6*
5 Io ò provato già più **anni** sono, con buone parole e chon facti, di ridurti *1.LXVII.1509.95.5*
6 ancora dua versi: e questo è che io son ito da dodici **anni** in qua tapinando per tucta Italia, sopportato *1.LXVII.1509.96.13*
7 schompigli e·rrovini in una ora quel che i' ò facto in tanti **anni** e chon tanta faticha, al chorpo di Cristo, *1.LXVII.1509.96.18*
8 Io sollecito più che io posso, perché mi par mille **anni** eser costà. *1.CI.1512.134.10*
9 E già sono stato così circha di quindici **anni**, che mai ebbi un'ora di bene, e·ctucto ò facto *1.CVII.1512.141.5*
10 guadagni, ma io voglio esser sicuro che in chapo di dieci **anni** voi, vivendo io, mi consegniate in robe o in *1.CVIII.1513.143.12*
11 che io possa fare uno sforzo grande e finirlo in dua o tre **anni** per forza d'uomini. *1.CXXXIV.1515.172.9*
12 Questi tempi io gli ò aspectati già più **anni** sono, e òvene sempre avisati che e' non *1.CXXXVII.1515.176.14*
13 voi gusterete meglio le lectere che io v'ò scricte da quatro **anni** in qua di qui a qualche tempo, che voi *1.CXXXVIII.1515.177.16*
14 per noi che voi vi fussi governati a mio modo già parechi **anni** sono: e basta. *1.CXXXVIII.1515.177.27*
15 de' danari io non posso, perché a me bisognia lavorare du' **anni** inanzi che io sia del pari chon chostoro, *1.CXLIII.1515.183.18*
16 duchati d'oro; e per tanto la piglierò a fare io in sei **anni**, con questo, che infra sei mesi, per rispecto *1.CCXXI.1517.278.33*
17 perché non arei e' marmi, che i' ò di bisognio, in venti **anni**. *2.CCLXXXVI.1518.9.25*
18 a·rRoma; non gli mecto a[n]chora a chonto el tempo di tre **anni** che io ò perduti in questo ; non gli mecto *2.CDLVIII.1520.220.28*
19 Voi m'avete pure sperimentato già trenta **anni**, voi e ' vostri figl[i]uoli, e sapete che io *2.CDXCIV.1521.274.16*
20 Ser Giovan Francescho, e' sono ora circha dua **anni** che io tornai da Charrara da·lloghare a *2.DLXXI.1523.366.4*
21 scontare cio che voi avete avuto da·mme da venti cinque **anni** in qua. *2.DLXXVII.1523.374.4*
22 Per abreviare, la si gictò dua volte, e in chapo di du' **anni** che io vi stecti mi trovai avanzati quatro *3.DXCIV.1523.8.24*
23 ebbi mai altro; e le spese tucte che io feci ne' decti dui **anni** furno de' mille ducati chon che io avevo *3.DXCIV.1523.8.26*
24 Ne' primi **anni** di papa Iulio, credo che fussi el sechondo *3.DXCV.1523.10.4*
25 la prima volta che e' v'andò, dove mi vi tenne circha du' **anni** a fare la sua statua di bronzo, che fu alta, *3.DXCV.1523.10.24*

26 dove aveva a stare, chon gran miseria in capo de dua **anni** mi trovai avanzati quatro duchati e mezzo; *3.DXCV.1523.11.10*
27 Abbiàno pagato trecento **anni** le gravezze a Firenze; almancho fuss'io stato *3.DCL.1524.89.22*
28 chome sarete spedito presto e tornerete, che vi pare mille **anni**. *3.DCLXXIX.1524.122.7*
29 avuto a dire che non darebbe lor noia aspectare dua o tre **anni**, tanto che io avessi servito el Papa, pur *3.DCCXXVI.1525.183.22*
30 sappiate che io dico pur da buon semno, che son venti **anni** e venti libbre invechiato e diminuito poi *4.CMVIII.1533.14.20*
31 cuore mille quattro cento scudi che m'arebbon servito sette **anni** a·llavorare, che arei fatto dua sepulture, non che *4.M.1542.148.12*
32 Basta che, per la fede di trentasei **anni** e per essersi donato volontariamente a altri, io *4.M.1542.148.19*
33 Meglio m'era ne' primi **anni** che io mi fussi messo a fare zolfanegli, ch'i' *4.M.1542.148.22*
34 vita et mesemi a dipignere; dipoi mi tenne a Bologna dua **anni** a fare il Papa di bronzo che fu disfatto; poi *4.MI.1542.152.19*
35 Voi siate vissuti del mio già quaranta **anni**, né mai ò avuto da voi, non c[h]'altro, una *4.MLIII.1546.227.18*
36 e meglioreerebesi la fabrica dugen[to] mila scudi e trecento **anni** di tempo. *4.MLXXI.1546-1547.252.8*
37 che dalla moglie al marito almen vuole esser sempre dieci **anni** di diferenzia, e aver cura che, oltre alla *4.MXCIV.1547.282.20*
38 a mano di cronache fiorentine, dove trovai circa dugento **anni** fa, se ben mi ricordo, un Buonarroto Simoni *4.MXCVI.1547.284.5*
39 g[i]udicio, perché, send'io stato sedici o vero diciassecte **anni** fermo a·rRoma, dovea pur pensare che *4.MCXIX.1549.310.7*
40 Io, del resto della persona son quasi com'ero di trenta **anni**; èmi soprag[i]unto questo male pe' gran *4.MCXXIII.1549.315.18*
41 ò un Librecto in carta pecora, che la mi donò circa dieci **anni** sono, nel quale è cento tre sonecti, senza *4.MCLX.1551.361.15*
42 Benvenuto mio, io v'ò conosciuto tanti **anni** per il maggiore oreficie che mai ci sia *4.MCLXXXI.1552?.387.4*
43 Io ò acteso sessanta **anni** a' casi vostri; ora son vechio e bisogniami *5.MCLXXXII.1553.1.14*
44 non manchassi in casa, sendoci durato già trecento **anni** in casa. *5.MCXCII.1554.13.9*
45 a forza nella fabrica di Santo Pietro e ò servito circa oct' **anni** n[o]n solamente in dono, ma con grandissimo *5.MCCV.1555.30.5*
46 E quando arete octantuno **anni**, come ò io, credo mi crederre[te]. *5.MCCVI.1555?.31.6*
47 se fussi mio figl[i]uolo, perché è stato meco venti cinque **anni** molto fedelmente; e perché son vechio, non *5.MCCXVI.1555.50.10*
48 Io l'ò tenuto venti sei **anni** e òllo trovato reallissimo e fedele, e ora *5.MCCXIX.1556.55.10*
49 Cepperello, che è cosa vechia, praticata già più di venti **anni** e già col pensiero era comperato; ma tu *5.MCCXXXIV.1556.72.9*
50 Venendomi a trovar qua in Roma, circa du' **anni** sono, messer Lionardo, uomo del duca di *5.MCCXLIV.1557.84.4*
51 papa Pagolo nella fabrica di Santo Pietro di Roma dieci **anni** sono; e se si fussi insino a oggi seguitato *5.MCCLVII.1557.105.6*
52 il premio delle fatiche che io ci ò durate in decti dieci **anni** per l'amore di Dio. *5.MCCLVII.1557.105.13*
53 de' papi, come ella sa, volentieri so' stato gratis già XVII **anni** - nel qual tempo si può *5.MCCCXXXVIII.1560.230.20*
54 opera per cer[t]e diferenze restò sospesa cir[c]a cinquant' **anni** sono, e perché io son vechio, vorrei *5.MCCCLXIII.1561.268.8*
55 Lionardo, io ti mandai già più **anni** sono una scatola di scricture di grande *5.MCCCLXXIV.1562.283.4*

anno *(34)*

1 Io ancora sono 'n una fantasia grande, perché è già uno **anno** che io non ò avuto un grosso da questo Papa, e *1.LXII.1509.88.14*
2 che e' non era ancora tempo, che tu lasciassi passare un **anno** per buon rispecto. *1.CXXXVIII.1515.177.21*
3 ò messa insieme, n'ò allogate altre cento, e ànno tempo un **anno** a darmegli posti in barcha. *1.CCXII.1517.267.17*
4 S(ignior)e Chapitano, send'io a·rRoma el primo **anno** di papa Leone, vi venne maestro Lucha da *2.CCLXXXV.1518.7.4*
5 E' debbe essere oramai l' **anno** che io ve ne parlai, e non avendo dipoi *2.CDXCVII.1521.278.7*
6 A ore venti tre, e ognuna mi pare un **anno**. *2.DLII.1522-1523?.344.17*
7 mandò per me a Firenze, che credo fussi el sechondo **anno** del suo pontifichato, io avevo tolto a fare la *3.DXCIV.1523.7.8*
8 insino a che io fui chacciato di Palazo, v'andò più d'un **anno**: del qual tempo non ebbi mai nulla *3.DXCIV.1523.8.14*
9 Ne' primi anni di papa Iulio, credo che fussi el sechondo **anno** che io andai a star secho, doppo molti *3.DXCV.1523.10.4*
10 schrivete, io non so di che voglia io mi sarò di qui a uno **anno**: e però non voglio promectere quello di che io *3.DCII.1524.20.11*
11 E già è presso che l' **anno** che io chominciai a schrivervi che se *3.DCLXXIX.1524.122.10*
12 Dice che e' dura un **anno** e che e' s'à quatro ducati el mese e che e' *3.DCCLXX.1527.251.5*
13 Di Roma, alli XX di gennaio, l' **anno** XLII. *4.CMLXXXVII.1542.126.6*
14 Perché il primo **anno** di Iulio che m'alloghò la sepultura, stetti otto *4.MI.1542.152.14*
15 Son guarito e spero vivere ancora qualche **anno**, poi che 'l cielo à messa la mia sanità in *4.MXXIII.1544.185.7*
16 sicura e utile, fate come volete; io m'ingegnierò infra un **anno** mandarvi tucta la quantità che v'ò *4.MXXXIX.1545.207.12*
17 Vero è che l' **anno** passato fusti tanto predicato e ripreso, che *4.MLIII.1546.227.19*
18 scudi d'albitrio, che mi sare' posto venti cinque volte l' **anno**. *4.MLVIII.1546.234.8*
19 che tu non abbi frecta: e quando tu indugiassi ancora uno **anno**, non credo che fussi mal nessuno, avendo da *4.MLXIX 1546.248.6*
20 Lionardo, e' mi venne alle mani circa un **anno** fa un libro scricto a mano di cronache *4.MXCVI.1547.284.4*
21 tenute insino a oggi; che voi non le soctomectessi a tanto l' **anno**, come quelle che volete comperare: però fate *4.MCX.1548.300.9*
22 dua fanciulle, le quale credo che ancora te ne scrivessi l' **anno** passato: e queste sono, una figl[i]uola *4.MCXVI.1548.306.6*
23 nuovo te lo replico, perché Bartolomeo Bectini è più d'un **anno** che cominciò a tentarmi di darti una sua *4.MCXXII.1549.314.7*
24 rispondesti ricordandomi quello che di tal cosa ti scrissi l' **anno** passato. *4.MCXXX.1549.325.13*
25 qua, in modo che·lla ricolta che tu mi scrivesti, di quest' **anno** non s'arà. *4.MCXXXV.1549.330.11*
26 avessi trova[to] costà da farmi una entrata di cento scudi l' **anno**, l'arei facta, e fare'la ancora, quando *4.MCXLV.1550.342.12*
27 presentato a più amici: è stato tenuto il meglio che quest' **anno** sia venuto a·rRoma. *4.MCLXIII.1551.365.6*
28 quel che mi resta im pochi dì s'inforza; però un altr' **anno**, s'io ci sarò, basterà mandarne dieci *4.MCLXXII.1552.376.7*
29 a chi ne donar come solevo; però, se sarò vivo, quest'altro **anno** non voglio me ne mandi più. *5.MCLXXXVI.1553.6.7*
30 e Dio voglia ch'i' la tenga ancora a disagio qualche **anno**. *5.MCCIX.1555.36.2*
31 credo che a far questo mi bisogni star qua non manco d'un **anno**. *5.MCCXLIV.1557.84.17*
32 le cose necessarie a quella, mi bisogniava non manco d'un **anno** di tempo ancora: e di darmi questo tempo *5.MCCLV.1557.102.9*
33 prego Vostra Signioria mi conceda il tempo chiesto d'un **anno** ancora per conto della fabrica, come mi *5.MCCLV.1557.103.10*
34 atteso massime che li pupilli per tre o quattro scudi l' **anno** haveranno là a pigione una buona casa *5.MCCCXVI.1560.201.20*

ànno *(64)*

1 messo qualchuno de' nostri Fiorentini per achordarci, e·nnon **ànno** fatto niente; ora fo chonto fare per via del *1.I.1496.2.4*
2 per chonto de' fuoriusciti, cioè de' Bentivogli, e' quali **ànno** facto pruova di rientrare chon gran *1.XXVII.1507.41.18*
3 a quegli del chardinale di Siena, come sapete, che gli **ànno** avere. *1.LXXXVI.1511.118.17*
4 chotestoro, e non me ne pento, anzi n'ò più voglia che non **ànno** loro; ma crediate a·mme, che e' non è tempo. *1.CV.1512.138.5*
5 perché io sto lontano dal bancho e el più delle volte m' **ànno** a essere portate le lectere, e parmi più presto *1.CXXI.1515.159.6*
6 di chambio di ducati nove cento d'oro larg[h]i, e' quali m' **ànno** a pagare i Benintendi, cioè Lorenzo *1.CXXIII.1515.161.5*
7 Buonarroto, io ebi dua lectere di chanbio: e' Borg[h]erini l' **ànno** accectate e ànnomi facto una fede chome *1.CXXXVI.1515.175.4*
8 l'ànno accectate e ànnomi facto una fede chome gli **ànno** in diposito di mio e' decti danari e stanno *1.CXXXVI.1515.175.5*
9 Credo mi se[r]viranno bene, chom' **ànno** facto l'altre volte. *1.CXLIII.1515.183.6*
10 che io ò messa insieme, n'ò allogate altre cento, e **ànno** tempo un anno a darmegli posti in barcha. *1.CCXII.1517.267.17*

11	E' Charraresi	**ànno** chorrotti e' padroni di decte barche e	*1.CCLXVIII.1518.335.4*
12	E' Charraresi ànno chorrotti e' padroni di decte barche e	**ànno** pensato d'assediarmi, i' modo che io non	*1.CCLXVIII.1518.335.4*
13	a Charrara, e òlle chondocte all'Avenza, e e' Charraresi	**ànno** chonrocto e' padroni di decte barche e	*1.CCLXIX.1518.336.10*
14	Chostonmi già più di cento trenta duchati e no' m'	**ànno** anchora chavata una schaglia di marmo	*1.CCLXXVI.1518.346.16*
15	di marmo che buona sia; e vanno ciurmando per tucto che	**ànno** trovato gran chose, e cerchono di	*1.CCLXXVI.1518.346.17*
16	di lavorare per l'Opera e per altri cho danari che gli	**ànno** ricievuti da me.	*1.CCLXXVI.1518.346.19*
17	Però vi prego diciate loro che m'avisino quello che	**ànno** facto, perché, se ànno avere, gli voglio dar	*2.CCLXXIX.1518.1.10*
18	loro che m'avisino quello che ànno facto, perché, se	**ànno** avere, gli voglio dar loro; perché non son	*2.CCLXXIX.1518.1.10*
19	lavorare, e che e' Pietrasantesi che io messi a chavare	**ànno** lasiata l'impresa e non fanno niente.	*2.CCLXXIX.1518.1.14*
20	Avisovi chome gli Operai	**ànno** già facto gran disegnio sopra questa cosa	*2.CCLXXXVI.1518.10.1*
21		**Ànno** lavorato pochi dì e chon dispecto, i'	*2.CCCXXVI.1518.59.7*
22	Vorrei almeno, poi che e' m'	**ànno** ghabato, che e' si stessino cheti.	*2.CCCXXVI.1518.59.12*
23	Stimo, se	**ànno** seguitato, che a quest'ora sia finito.	*2.CCCXLIII.1518.82.17*
24	facto una grande impresa, i' modo che io e' so che non l'	**ànno** facta senza favore; i' modo che io fo	*2.CCCXLIII.1518.83.16*
25	sechondo mi dice Macteo, son per vendermi le ragioni v'	**ànno** su, e 'l popolo tucto se ne chontenta,	*2.CCCLXVI.1518.109.19*
26	Pollina e chon Leone e chol Bello, di octo figure che m'	**ànno** a fare, cioè ' marmi per octo figure:	*2.CDXXXV.1519.190.7*
27	e intenderai meglio quello che ài a fare; e se e' non	**ànno** cavate decte quatro figure, non ài a dar	*2.CDXXXV.1519.190.15*
28	E se l'	**ànno** cavate che sieno chome dice el	*2.CDXXXV.1519.190.17*
29	a altri che a me, e avendo dato a questi tali, che	**ànno** preso decta condocta, l'aviamento mio di	*2.CDLVIII.1520.220.3*
30	di fare e' modegli di legniame, grandi a punto chome	**ànno** a essere le sepulture, e farvi dentro tucte le	*2.DLXXI.1523.366.14*
31	e] di cimatura, della grandezza e finite a punto chome	**ànno** a essere; e mostrai che questo sarebbe un	*2.DLXXI.1523.366.16*
32	ò più debito chon esso voi pe' benefiti[i] ricievuti che non	**ànno**, chome si dice a Firenze, e' crocifissi di	*3.DCCV.1525.157.13*
33	che io veggo farmi, perché possa[n] moltto in me e no m'	**ànno** lasciato far chosa che io volglia già più	*3.DCCXIX.1525.173.23*
34	Anchora a questi dì, di nuovo certi m'	**ànno** dicto che gli Operai ànno avuto a dire	*3.DCCXXVI.1525.183.20*
35	a questi dì, di nuovo certi m'ànno dicto che gli Operai	**ànno** avuto a dire che non darebbe lor noia	*3.DCCXXVI.1525.183.21*
36	Del fare o del non fare le chose che s'	**ànno** a fare, che voi dite che ànno a	*3.DCCXXX.1525.191.18*
37	del non fare le chose che s'ànno a fare, che voi dite che	**ànno** a soprastare, è meglio lasciarle fare a	*3.DCCXXX.1525.191.19*
38	scharpellini per farsegli benivoli, chon dir loro: «Chostoro	**ànno** pocha dischretione di voi, or che le nocte	*3.DCCLII.1526.228.7*
39	m'à messo gran paura; e questo è la mala dispositione che	**ànno** e' parenti di Iulio verso di me, e non senza	*3.DCCLX.1526.239.11*
40	che dico' mal di me senza notitia di cosa alcuna e che m'	**ànno** messo nel ciervello del Duca per un gran	*4.MI.1542.155.17*
41	o vero scudi che io t'ò mandati, se tu consideri che fine	**ànno** le bocteg[h]e, o per via di cactivi ministri o	*4.MLIII.1546.228.4*
42	E ancora m'è dicto che certi loro parenti ci	**ànno** sù qualche ragione.	*4.MLV.1546.231.10*
43	a dietro: e la cagione è questa, che, oltre a la decima,	**ànno** venti cinque scudi d'albitrio, che mi sare'	*4.MLVIII.1546.234.6*
44	dove dite che, parlando filosoficamente, quelle cose che	**ànno** un medesimo fine sono una medesima cosa,	*4.MLXXXII.1547.266.1*
45	e considerate chi son questi dua g[h]iocti, che così come	**ànno** mentito di quello che io ò facto al	*4.MLXXXIII.1547.268.5*
46	il tor donna, stamani ò uno aviso di più fanciulle che s'	**ànno** a maritare: chredo che sia un sensale	*4.MCXVIII.1549.309.13*
47	Questi non	**ànno** a diminuir niente di quello che ò ordinato	*4.MCXXIII.1549.316.3*
48	con l'altre scricture, nella scatola che tu ricevesti e gli	**ànno** a essere in certi stagniati, so che gli	*4.MCXLIX.1550.348.8*
49	di qualche cictadino nobile, e massimo di quegli che	**ànno** fanciulle in casa, che tu m'avisassi,	*4.MCLVII.1550.357.20*
50	Ora tu mi scrivi che non so chi de' sua t'	**ànno** parlato costà e conforta[to]ti a tor donna,	*4.MCLXXII.1552.376.14*
51	Lionardo, e' mi par che le cose che	**ànno** cactivo prencipio non possino aver buon	*4.MCLXXIX.1552.385.4*
52	mal disposto della vita e di renella, pietra e fianco, come	**ànno** tucti e' vechi: e maestro Eraldo ne può	*5.MCCLVII.1557.106.10*
53	Ché con una centina sola si governava, dove	**ànno** a essere infinite, come son qui nel disegno	*5.MCCLXI.1557.113.9*
54	e' tondi e ' quadri, che vengono nel mezzo de' lor fondi,	**ànno** a diminuire e a crescere per tanti versi	*5.MCCLXIII.1557.117.13*
55	tucte quelle che sono a un modo di qualità e quantità	**ànno** a essere adorne in un medesimo	*5.MCCLXVI.1557-1560?.123.5*
56	una gran fabrica, cioè la lor chiesa, e tucti d'achordo m'	**ànno** facto e fanno forza che io ci actenda.	*5.MCCXCIX.1559.175.17*
57	Inllustrissimo signior duca di Firenze, i Fiorentini	**ànno** avuto già più vol[t]e grandissimo desidero	*5.MCCCIV.1559.182.4*
58	averne più comodità, se ne sono resoluti di farla e	**ànno** facto cinque uomini sopra di ciò, e' quali	*5.MCCCIV.1559.182.7*
59	farla e ànno facto cinque uomini sopra di ciò, e' quali m'	**ànno** più volte richiesto e pregato di disegnio	*5.MCCCIV.1559.182.8*
60	Inlustrissimo signior duca di Firenze, i Fiorentini	**ànno** avuto già più volte grandissimo disidero di	*5.MCCCV.1559.183.4*
61	sperando averne più comodità, se ne sono resoluti e	**ànno** facto cinque uomini sopra di ciò, e' quali	*5.MCCCV.1559.183.7*
62	resoluti e ànno facto cinque uomini sopra di ciò, e' quali m'	**ànno** più volte richiesto e pregato d'un disegnio	*5.MCCCV.1559.183.8*
63	Ònne facti di già più disegni convenienti al sito che m'	**ànno** dato per tale opera i sopra decti deputati.	*5.MCCCV.1559.183.16*
64	Loro, come uomini di grande ingegnio e di g[i]udicio, n'	**ànno** electo uno, el quale in verità m'è parso el	*5.MCCCV.1559.183.18*

ànnomelo *(1)*

1		**Ànnomelo** fato paghare sesanta duchati più che	*2.CCCVII.1518.36.13*

ànnomi *(4)*

1	che io ci ò a stare, perché io non vo per le lectere e	**ànnomi** a essere portate e dassi noia a altri.	*1.CXX.1515.158.11*
2	Buonarroto, i' ò ricievuto e' danari da' Borg[h]erini e	**ànnomi** servito bene.	*1.CXXX.1515.168.4*
3	dua lectere di chanbio: e' Borg[h]erini l'ànno accectate e	**ànnomi** facto una fede chome gli ànno in	*1.CXXXVI.1515.175.5*
4	e' Charraresi ànno chonrocto e' padroni di decte barche e	**ànnomi** assediato in modo, che e' mi biso[gnia]	*1.CCLXIX.1518.336.11*

ano *(1)*

1	I' non ò preso la provigione già è passatto l'	**ano**, e cho[n]batcto cho la porvertà; son molto	*3.DCCXIX.1525.174.5*

àno *(2)*

1	potere ucire di quelo che dicie la bola del vendere che gli	**àno** d[a]l Papa.	*2.CCCVII.1518.36.16*
2	dare un altro pezo, nel quale io mi rifaci d[i] quelo che m'	**àno** tolto di più di quelo che io ò conperato.	*2.CCCVII.1518.36.23*

antica *(2)*

1	avisatemi di quel se ne domanda; io so che è casa	**antica**, e credo che dentro sia molto mal	*4.MLXXXV.1547.270.14*
2	ma volessi Iddio che qua si trovassi qualche cossa	**antica** bella a mio modo, che io non guarderei in	*5.MCCXV.1555.49.8*

anticha *(1)*

1	et fallì più mesi sono; e' quali mi è detto sono una casa	**anticha** posta costì nel quartiere di Santo Spirito	*4.MLII.1546.226.12*

antichi *(3)*

1	nella architectura quante ogni altro che sia stato dagli	**antichi** in qua.	*4.MLXXI.1546-1547.251.7*
2	che tu·cti voglia nobilitare, perché gli è noto che noi siàno	**antichi** cictadini fiorentini e nobili quante ogni	*4.MCXIX.1549.310.19*
3	questo non è cosa valida, perché si sa che noi siàn	**antichi** cictadini fiorentini.	*4.MCLVIII.1551.358.13*

Anton *(1)*

1 fama, un quadro di pictura di vostra mano facto per **Anton** Francesco degli Albizi, el quale stimiamo *3.DCXCVI.1525.143.7*

Antonio *(14)*

1 Chon questa sarà una che va a messere **Antonio**, chancelliere del marchese di *1.CXXXVII.1515.176.20*
2 Io non gli scrivo niente, perché io ò scricto a messere **Antonio** da Massa, chancelliere del marchese *1.CXXXVIII.1515.178.1*
3 e' quali mi furon pagati im più volte da messere **Antonio** Maria da·lLegnian[o] bolognese. *3.DXCIV.1523.8.28*
4 dare(n)ti tanti danari quante bisognierà», e mandò messere **Antonio** Maria da·lLegnian[o], e disegli che a mio *3.DXCV.1523.11.3*
5 Giovanni, l'aportatore di questa sarà **Antonio** di Bernardo Mini che sta mecho, al quale *3.DCI.1524.19.6*
6 e se avete chommessione di farlo, pregovi lo diciate a **Antonio** Mini che sta mecho, aportatore di *3.DCLXII.1524.103.17*
7 L'apportatore è stato **Antonio** Mini che [sta mecho ... scripta] in *3.DCLXVIII.1524.110.21*
8 Buonarroto, io sono andato a trovare messere **Antonio** Vespucci: àmmi decto che io non posso, *3.DCCLXXI.1527.252.4*
9 per non vi tediare, nella penna, e perché so che Pier **Antonio**, apportatore di questa, saprà e vorrà *4.DCCCXCIX.1533.2.1*
10 conveniente alla risposta restano nella penna, ma Pier **Antonio** amico nostro, che so che saprà e vorrà suprire *4.CM.1533.3.18*
11 Se volete che io l'abbi, datelo a Francesco d' **Antonio** Salvecti che l'adirizi qua a Luigi del *4.MIX.1543.166.8*
12 Monteauto e compagni di Roma per l'adrieto, e per loro **Antonio** Covoni e compagni. *4.MXXXIII.1545.197.5*
13 Monteauto e compagni di Roma per l'adrieto, e per loro **Antonio** Covoni e compagni. *4.MXXXIV.1545.198.5*
14 Lionardo, i' ò avuto dua delle tua lectere co una d' **Antonio** Maria Picholuomini e un contracto. *5.MCCCLXX.1561.277.4*

A]ntonio *(1)*

1 Ultim[amente] [... **A]ntonio** Mini che sta mecho le giornate di *3.DCLXVIII.1524.110.5*

Anttonio *(1)*

1 oggi, questo dì 24 d'ottobre 1525, a papa Cleme[n]tte, e io **Anttonio** di Berna[r]do Mini ho fatto questa *3.DCCXIX.1525.174.11*

anulandoli *(1)*

1 che lo liberi in tutto da detta sepultura, cassandoli et **anulandoli** ogni obrighatione fra loro, con li *4.CMXCIV.1542.139.28*

anullandoli *(1)*

1 che lo liberi in tutto da detta sepoltura, cassandoli et **anullandoli** ogni obrighatione fra loro, con li *4.CMXCIII.1542.136.23*

anzi *(14)*

1 Credo, **anzi** si dice qua, che 'l Papa si partirà di qua *1.XIV.1507.23.6*
2 fratello, perché, se·ctu fussi, tu non minacceresti mio padre; **anzi** se' una bestia, e io come bestia ti tracterò. *1.LXVII.1509.95.15*
3 quello avevo promesso a chotestoro, e non me ne pento, **anzi** n'ò più voglia che non ànno loro; ma crediate *1.CV.1512.138.5*
4 com'io mi sono portato con voi pel tempo passato; **anzi** aresti decto: «Michelagniolo sa quello che e' *1.CVIII.1513.142.25*
5 fare per guadagniare, ché io non penso a·ssimile chosa; **anzi** prego la Magnificenza di Iachopo che la *1.CCLXVIII.1518.334.22*
6 mentovare il nome vostro; né bastò questo: e più dipoi, **anzi** infinitamente, mi rallegrai circha all'arte, *3.DCCIV.1525.156.12*
7 avessi creduto avervi in Roma facto certo del grandissimo, **anzi** smisurato amore che io vi porto, non mi sare' *4.CMXVI.1533.26.5*
8 dimenticare il nome vostro, che 'l cibo di che io vivo; **anzi** posso prima dimenticare il cibo di che io *4.CMXVI.1533.26.14*
9 ama, quant'uno affamato il cibo di che e' vive; **anzi** molto meno si può l'uomo dimenticar le cose *4.CMXVI.1533.27.1*
10 **Anzi** molto più può dimenticar l'uomo il cibo di *4.CMXVI.1533.27.5*
11 A messer Luigi del Riccio amico **anzi** patrone honorando in Roma. *4.MXVII.1543.176.13*
12 e tanto quanto n'ebbi allegre[zza] n'ò passione; **anzi** molto più. *5.MCCII.1555.27.5*
13 cosa, che mi faresti grandissimo piacere, sappiendo, **anzi** [dovendo] esser certa dell'amore ch'i' *5.MCCXLVI.1557.87.11*
14 potrò, domandare licenza alla Santità di Nostro Signore: **anzi**, per avanzare tempo, voglio *5.MCCCXXXVIII.1560.230.16*

aoperato *(1)*

1 avuto dolori colici molto crudeli; ora sto bene: e come ò **aoperato** decte scricture, me ne serberò la *5.MCCCLXXVI.1562.285.7*

aoperatosele *(1)*

1 ingannato da chi voi vi fidate, che l'à forse rischosse e **aoperatosele**, e a voi fa intender questo per sua *2.DLXXVII.1523.373.9*

aovata *(2)*

1 ... Di]licto, e la [parte] di mezzo **aovata**, intendo pel Signior[e]; le parte da canto *5.MCCXIII.1555.43.4*
2 sia quanto el vano della portta, e detta parte di scala **aovata** abi come dua alie, una di qua e una di *5.MCCXV.1555.48.13*

aovate *(1)*

1 scriverò qui: c[i]oè, se voi togliessi una quantità di scatole **aovate** di fondo di uno palmo l'una, ma non d'una *5.MCCXV.1555.48.4*

aovati *(1)*

1 di là, che vi seguitino e' medesimi gradi, ma diritti e non **aovati**. *5.MCCXV.1555.48.14*

aovato *(1)*

1 Questi pere e' servi, e el mezo **aovato** per el Signore. *5.MCCXV.1555.48.15*

apare *(2)*

1 di pietre, per scudi septe cento, come per obrighi fra loro **apare**. *4.CMXCIII.1542.136.1*
2 di pietre, per scudi septe ciento, come per obrighi fra loro **apare**. *4.CMXCIV.1542.139.7*

aparechi *(2)*

1 essere; àssi a rachomandarsi a Dio e aver fede che Lui t' **aparechi** cosa al proposito. *4.MCXVII.1549.307.13*
2 ogni altra casa; però rachomandati a Dio e pregalo che t' **aparechi** i' bisognio tuo: e io arò ben caro, *4.MCXIX.1549.310.21*

aparechiata *(1)*

1 e' facti nostri; ma sta' di buona voglia, perché gli è **aparechiata** per te magiore overo miglior cosa che *1.XXVII.1507.41.13*

aparisca *(1)*

1 decti danari, acciò che e' sien renduti per terza persona e **aparisca** sempre come à facto lui. *4.CMLXXVIII.1540.115.10*

aparisce *(1)*

1 im pane per la carestia che c'è, in modo che, se non ci **aparisce** altro sochorso, dubito che non abbiàno a *4.MCLX.1551.362.1*

apariscie *(2)*

1 e tolsi sopra di me in choctimo la decta facciata, chome **apariscie** per la scricta che ò chon Sua Santità; *2.CDLVIII.1520.219.3*
2 Leone quatro mila ducati per conto di decta opera, come **apariscie** per la scricta, a dì circha venti *2.CDLVIII.1520.219.14*

apartiene *(1)*

1 sono stato richiesto da più persone, ma di quegli a chi s' **apartiene**. *3.DCCXXVI.1525.183.8*

apassionato *(1)*

1 Standomi a questi dì in casa molto **apassionato**, fra certe mia cose trovai un *4.MLXXIX.1547.261.11*

aperta *(6)*

1 che gli à a pagare in sulla lectera che io vi mandai **aperta**, e che voi la mandassi a Charrara al decto *1.VII.1506.12.18*
2 Papa tucto quello che io potessi: ma non terrei già chasa **aperta**, per rispecto del debito che voi sapete *3.DCCLXIX.1527.250.11*
3 e ancora perché lo scrivere mi dà noia ti mando in questa, **aperta**, quella del Prete, per la quale *4.CMLXXXVI.1542.124.6*

4 Roma et stetti seco insino alla morte, tenendo sempre casa **aperta**, senza parte e senza provisione, vivendo *4.MI.1542.152.21*
5 poco ch'i' mi posso ricordare: e mandoti la lectera sua **aperta**, acciò che tu la legga e così aperta *5.MCCXIV.1555.45.13*
6 la lectera sua aperta, acciò che tu la legga e così **aperta** gniene dia. *5.MCCXIV.1555.45.13*

aperti *(2)*
1 Però fate di dormire con gli ochi **aperti**. *4.MLXXXVIII.1547.275.5*
2 sodar la dota, se tu non l'ài non la sodare e tien gli ochi **aperti**, perché in questi casi de' danari sempre *5.MCLXXXV.1553.4.9*

aperto *(2)*
1 La vorrei in luogo più arioso e **aperto**: e non guardare in ispesa; e se non casa, *5.MCCXXII.1556.59.9*
2 casa, se io non truovo cosa al proposito, cioè in luogo **aperto** e spatioso, io voglio più presto che tu *5.MCCXXVI.1556.63.9*

apichata *(1)*
1 ti mancheranno, dalla moglie in fuora, quando e' te l'arà **apichata** adosso; e quella arai più che tu non *1.XCI.1512.123.18*

apichati *(1)*
1 Circa a' ravigg[i]uoli, io gli ebbi, ma tucti **apichati** insieme e guasti; credo gl'incassasti *4.MCLVI.1550.356.7*

apichato *(1)*
1 el verbo principale, abiatemi per iscusato, perché i' ò **apichato** un sonaglio agli orechi che non mi *2.CCLXXXVI.1518.10.14*

apigionare *(1)*
1 Però, quando a voi piace d' **apigionare** la chasa e d'afictare il podere, fatelo a *1.LXVI.1509.94.1*

apig[i]oniate *(1)*
1 si tornino insieme il meglio che potranno, e che voi **apig[i]oniate** choteste chase e 'l podere da *1.LXVI.1509.94.8*

apoggiate *(1)*
1 Torre, che sono padroni del muro d'Arno, al quale sono **apoggiate** tucte le chase di Borg' Ogni Santi, *2.CCCLXVI.1518.109.22*

aporre *(1)*
1 tucto settembre; vero è che è si gran lavoro, che non mi so **aporre** a quindici dì. *1.CI.1512.134.7*

aportatore *(9)*
1 Buonarroto, l' **aportatore** di questa sarà uno giovine spagnuolo, il *1.XLIX.1508.70.4*
2 Io son pur vostro figl[i]uolo! L' **aportatore** di questa sarà Rafaello da Gagliano. *2.CDXCIV.1521.275.4*
3 Maestro Domenicho mio karissimo, l' **aportatore** di questa sarà Bernardino di Pier *3.DLXXXIX.1523.1.5*
4 Giovanni, l' **aportatore** di questa sarà Antonio di Bernardo Mini *3.DCI.1524.19.6*
5 Giovanni, l' **aportatore** di questa sarà Nicholò di Giovanni *3.DCLVI.1524.96.5*
6 farlo, pregovi lo diciate a Antonio Mini che sta mecho, **aportatore** di questa, e quando volete che io *3.DCLXII.1524.103.18*
7 L' **aportatore** di questa sarà Urbino che sta *4.CMLXXXIII.1541?.120.13*
8 L' **aportatore** di questa sarà Urbino che sta *4.CMLXXXIV.1541?.122.14*
9 Lionardo, l' **aportatore** di questa sarà uno scarpellino da *4.MLXXXIV.1547.269.4*

Apostoli *(2)*
1 E de' dodici **Apostoli** che anchora avevo a fare per Santa *3.DXCIV.1523.7.12*
2 duchati; e 'l disegnio primo di decta opera furono dodici **Apostoli** nelle lunecte, e 'l resto un certo *3.DXCIV.1523.8.33*

appare *(6)*
1 per messer Bartolomeo Cappello sotto dì 18 di aprile 1532 **appare**, et essendo dipoi ricerco et astretto *4.CMXCIII.1542.135.7*
2 tempi, per scudi quatro cento, come per scritta fra loro **appare**, et il resto del quadro et ornamento *4.CMXCIII.1542.135.25*
3 messer Ba[r]tolomeo Cappello sopto dì 18 di aprile 1532 **appare**, et essendo dipoi ricierco et astretto *4.CMXCIV.1542.138.7*
4 per scudi quattro ciento, come per la scripta fra loro **appare**, et il resto del quadro et ornamento *4.CMXCIV.1542.139.3*
5 una Vita attiva et una Vita contemplativa; come di tutto **appare** contratto per mano di messer Bartolomeo *4.MXXXV.1545.199.18*
6 una Vita activa et una Vita contemplativa, come di tutto **appare** contratto per mano di messer *4.MXXXVI.1545.201.19*

apparito *(1)*
1 fiume abbi trovato, ma l'occeano con soprastante onde m'è **apparito** inanzi, tanto che se potessi, per *3.DCCCXCVII.1532.443.10*

appassionati *(1)*
1 s'è discostato dalla verità; e se così è, chi à ochi non **appassionati**, nel suo modello lo può vedere. *4.MLXXI.1546-1547.251.13*

appena *(2)*
1 E non che **appena** [mi parete] nato, come in essa di voi *4.DCCCXCIX.1533.1.8*
2 E non che **appena** mi parete nato, come in essa di voi mi *4.CM.1533.3.8*

appetito *(1)*
1 comperato; ma tu l'ài voluta intendere e governar secondo l' **appetito** tuo. *5.MCCXXXIV.1556.72.10*

appiccare *(1)*
1 che volse che io lo faciessi intendere al Papa e fare **appiccare** il notaio; io non volsi, perché non restavo *4.MI.1542.150.19*

appichano *(1)*
1 alia dal mezzo in sù, insino al riposo di decta scala, s' **appichano** col muro; dal mezzo in giù, insino in *5.MCCXIII.1555.43.7*

appoggi *(1)*
1 mi daranno licentia, chon la stanza che io farò, mi v' **appoggi** anchora io. *2.CCCLXVI.1518.109.24*

appoggiava *(1)*
1 che quello che già vi ordinai era isolato e non s' **appoggiava** se non alla porta della libreria. *5.MCCLXXXIV.1559.151.8*

apportatore *(4)*
1 E·ssappi che·ll' **apportatore** di questa sarà el Chiaro di Bartolomeo *1.XIX.1507.31.14*
2 L' **apportatore** è stato Antonio Mini che [sta *3.DCLXVIII.1524.110.21*
3 Francesco, l' **apportatore** di questa sarà Bernardo Basso, capo *3.DCCCLV.1532.385.4*
4 non vi tediare, nella penna, e perché so che Pier Antonio, **apportatore** di questa, saprà e vorrà suprire a *4.DCCCXCIX.1533.2.2*

Appostoli *(1)*
1 cosa povera, e dissi al Papa chome, facendovi gli **Appostoli** soli, mi parea che riuscissi cosa povera. *3.DXCIV.1523.8.36*

appressa *(1)*
1 Io dico che que[lla] pare [migliore pictura], che più s' **appressa** al rilievo, e 'l rilievo par peggio *4.MLXXX.1547.262.6*

approvata *(1)*
1 per me Hieronimo Tiranno, oratore ducale d'Urbino, et **approvata** in quanto li detti cinquanta scudi *4.MXXXIII.1545.197.20*

appunto *(1)*
1 furia come à' facto insino a ora, e che tu m'avisassi dell' **appunto** de' danari che io t'ò a·ffare pagare *5.MCCXXXI.1556.69.9*

apra *(2)*
1 Prego Iddio che v' **apra** gli ochi per un altro verso, acciò che voi *4.CMXLI.1534.66.13*
2 Io t'ò decto che tu **apra** gli ochi, perché, sendone sollecitato, mi *4.MCLXXVI.1552.382.16*

apre *(1)*

1 adagio si scuopre di molte cose, e massimo che chi **apre** una boctega d'un'arte che e' non vi sia *4.MLIX.1546.235.10*

apressa *(2)*

1 fatte in quel tempo per detta sepultura, si vedrà che s' **apressa** alla somma che harebbe a dire il contratto *4.MI.1542.152.13*
2 s'appressa al rilievo, e 'l rilievo par peggio quan[t]e più s' **apressa** alla pictura: però a me soleva parere *4.MLXXX.1547.262.7*

apresso *(4)*

1 per tucta questa state non toga moglie; e se io vi fussi **apresso**, vi direi el perché. *1.CXVII.1515.154.18*
2 E pigliandogli, tiengli **apresso** di te insino alla mia venuta. *1.CXXII.1515.160.11*
3 de' danari che gli à, e che tu me lo mandassi per tenerlo **apresso** di me, benché io gli vo' chavar di mano *1.CXXX.1515.168.7*
4 spedalingo che non mi piacc[i]ono, tu che se' costà più **apresso** debbi veder overo intender meglio la *1.CXXXIII.1515.171.5*

apri *(2)*

1 Sì che **apri** gli ochi e pensa e conosci in che miserie e *4.MCV.1548.293.18*
2 Però **apri** gli ochi e non aver frecta. *4.MCLXXVI.1552.382.8*

aprile *(32)*

1 A dì quactordici d' **aprile**. *1.XXIII.1507.37.8*
2 Buonarroto, io ò oggi una tua de' dic[i]assecte d' **aprile**, per la quale ò inteso il viaggio grande che *1.XXIV.1507.38.4*
3 A dì venti d' **aprile**. *1.XXIV.1507.38.23*
4 A dì venti d' **aprile**. *1.XXV.1507.39.22*
5 A dì venti octo d' **aprile**. *1.XXVI.1507.40.17*
6 a·mme o a·cte Lanfredino Lanfredini, la metà a mezo **aprile** prossimo, el resto per tucto il decto mese. *1.CXXII.1515.160.7*
7 A dì venti 8 d' **aprile**. *1.CXXV.1515.163.14*
8 A dì dua d' **aprile**. *1.CCLXVIII.1518.335.8*
9 A dì secte d' **aprile**. *1.CCLXXIII.1518.342.18*
10 A dì venti d' **aprile**. *2.CDXXXI.1519.186.3*
11 A dì 19 d' **aprile** 1525. *3.DCXCVII.1525.145.5*
12 rogato per messer Bartolomeo Cappello sotto dì 18 di **aprile** 1532 appare, et essendo dipoi ricerco et *4.CMXCIII.1542.135.7*
13 rogato per messer Ba[r]tolomeo Cappello sopto dì 18 di **aprile** 1532 appare, et essendo dipoi ricierco et *4.CMXCIV.1542.138.7*
14 A dì quactordici d' **aprile** 1543. *4.MIX.1543.166.15*
15 Di Roma, il giorno XXVI d' **aprile** MDXLVI. *4.MLXI.1546.237.19*
16 A dì venti nove **aprile**. *4.MLXXVII.1547.259.17*
17 A dì 7 d' **aprile** 1548. *4.MCVI.1548.295.17*
18 A dì 14 d' **aprile** 1548. *4.MCVII.1548.297.3*
19 A dì cinque d' **aprile** 1549. *4.MCXXVI.1549.320.3*
20 A dì 13 d' **aprile** 1549. *4.MCXXVII.1549.322.3*
21 A diciannove d' **aprile** 1549. *4.MCXXVIII.1549.323.12*
22 ebbi la tua troppo tardi, e oggi, a dì venti cinque d' **aprile** 1549, ò un'altra tua de' venti di decto, *4.MCXXIX.1549.324.5*
23 A dì primo d' **aprile** 1552. *4.MCLXX.1552.374.15*
24 A dì 23 d' **aprile** 1552. *4.MCLXXI.1552.375.17*
25 A dì 22 d' **aprile** 1553. *5.MCLXXXIII.1553.2.14*
26 A l'ultimo d' **aprile** 1553. *5.MCLXXXIV.1553.3.12*
27 A dì venctuno d' **aprile** 1554. *5.MCXCIV.1554.15.10*
28 A dì non so quanti d' **aprile** 1554. *5.MCXCV.1554.17.5*
29 A dì undici d' **aprile** 1556. *5.MCCXXI.1556.58.15*
30 A dì 25 d' **aprile** 1556. *5.MCCXXII.1556.59.19*
31 A dì undici d' **aprile** mille cinque cento sessanta. *5.MCCCXXIX.1560.220.10*
32 Di Roma, il dì 25 di **aprile** 1560. *5.MCCCXXX.1560.222.3*

aprir *(5)*

1 gli comper[r]ei amendua, se e' sodi son buoni, ma vedete d' **aprir** gli ochi, che e' non s'abi poi a piatire. *1.CXVII.1515.154.7*
2 m'intendo di queste cose: però bisognia andare adagio e **aprir** ben gli ochi; e quando si trovassi che le *4.MLV.1546.231.12*
3 vendendosi e faccendo voi disegnio di comperarla, bisognia **aprir** ben gli ochi. *4.MLXXXV.1547.270.13*
4 debba torla; ma siàno in tempi che per più conti bisognia **aprir** ben gli ochi. *4.MCXVI.1548.306.12*
5 de' popilli suole essere un male uficio: però bisognia **aprir** gli ochi, e sare' buono farlo volgare, *4.MCXXXV.1549.330.8*

aprite *(2)*

1 Però **aprite** gli ochi e non ve ne impacciate, se non *1.XCIV.1512.127.10*
2 e, non la togliendo, dubito non sia cosa pericolosa: però **aprite** gli ochi, che non comperiate qualche *4.MLXXXIX.1547.276.7*

aprovato *(2)*

1 Sibilla a sedere, a Raphaello da Montelupo, fiorentino, **aprovato** fra e' migliori maestri di questi *4.CMXCIII.1542.135.23*
2 Sibilla a sedere, a Raffaello da Montelupo, fiorentino, **aprovato** fra e' migliori maestri di questi *4.CMXCIV.1542.139.1*

apunto *(2)*

1 Io non vi dicho l' **apunto** quand'io mi partirò di qua, perché io non lo *1.XLIII.1508.60.10*
2 achonciare allo spedalingo a mio chonto, avisami subito l' **apunto** di quanti danari io v'ò; e non parlate a *1.LXXIX.1510.111.17*

aqqua *(10)*

1 con le piante asciucte un picciol fiume, o vero per poca **aqqua** un manifesto guado. *3.DCCCXCVII.1532.443.8*
2 begli, ma qua eron molto guas[t]i; credo c[h]'avessin dell' **aqqua**: però cose tanto tenere non son da *4.CMLXXXV.1541.123.6*
3 mi piacerebbe assai, ma le volte ogni verno s'empion d' **aqqua**; sì che pensa e consigliati bene, e quando *4.MXLVII.1545.221.12*
4 non mi piaqque, perché non mi fido d'entrata in su l' **aqqua**, e anche questo di che mi scrivi ora mi *4.MLXIII.1546.239.7*
5 nel quartier nostro mi piacerebbe: ma l'empiersi le volte d' **aqqua** non mi pare di poca importanza. *4.MLXXII.1547.253.11*
6 in panno incerato, in modo è amagliato in modo che l' **aqqua** non gli può far danno. *4.MC.1548.288.11*
7 Dipoi, sendomi stato dato a bere una certa **aqqua**, m'à facto gictar tanta materia grossa e *4.MCXXIV.1549.317.6*
8 ma è cosa pichola e per gratia di Dio e per virtù dell' **aqqua** ch'i' beo, si va consumando a poco a *4.MCXXVI.1549.319.17*
9 Io ò beuto circa dua mesi, sera e mactina, d'una **aqqua** d'una fontana che è quaranta miglia *4.MCXXXIV.1549.329.16*
10 guasti; credo gl'incassasti troppo freschi, o forse ebon dell' **aqqua** per la via: per altro eron molto begli. *4.MCLVI.1550.356.8*

aqua *(1)*

1 Ma vedete d'achonciarlo bene per amor dell' **aqua**, e abiate cura, quando l'achonciate, che e' no' *1.VII.1506.11.25*

Aqualagnia *(1)*

1 Lionardo, io ebi la tua da **Aqualagnia**, e tanto si fece quanto scrivesti; e *4.MCLVI.1550.356.4*

aque *(1)*

1 là gran quantità di marmi, i' modo che alle prime **aque** spero averne in Firenze buona parte, e non *2.CCCLXVI.1518.109.7*

aquistato *(1)*

1 Dipoi ci ò **aquistato** gran nimicitia per rispecto di questa *2.CCLXXXVI.1518.9.25*

arà *(15)*

1 Non so quello s' **arà** facto. *1.VII.1506.12.6*
2 Di' a Piero che non dubiti, che infra pochi giorni l' **arà** a ogni modo. *1.XVIII.1507.30.18*
3 di questa sarà el Chiaro di Bartolomeo bactiloro, el quale **arà** la decta daga. *1.XIX.1507.31.15*
4 avute le sua lectere e chom'io ero stato gabato, chome lui **arà** inteso. *1.XIX.1507.31.25*
5 la cosa mia di qua va bene insino a ora, e così spero **arà** buon fine, che a Dio piaccia; e quando così sia, *1.XXV.1507.39.6*
6 ti fa ti mancheranno, dalla moglie in fuora, quando e' te l' **arà** apichata adosso; e quella arai più che tu non *1.XCI.1512.123.18*
7 Quando no' stessi bene, so chel m' **arà** scusato, perché non è mia professione; basta *1.CXXVIII.1515.166.5*
8 E non chredo oramai e' piova ma' più, se non quando m' **arà** a far qualche danno. *2.CCCLXXXII.1518.129.24*
9 e ài a dar loro quello che dirà la lectera che ciascuno **arà** di mia mano; e serba le lectere che e' ti *2.CDXXIII.1519.174.6*
10 per variarla dall'altre, di farla a faccie, che credo che **arà** gratia; e chosì si fa. *3.DCLXXXVII.1525.131.26*
11 Sectanta cinque scudi **arà** avuti maestro Giovanni, che ve ne guadagnia *4.CMXCI.1542.132.9*
12 vechio et occupato in opera da tenerlo tanto che a fatica **arà** tempo a fornirla nonché a fare altro; et *4.CMXCIV.1542.140.22*
13 modo che·lla ricolta che tu mi scrivesti, di quest'anno non s' **arà**. *4.MCXXXV.1549.330.11*
14 espresso che io actenda a decta fabrica, che n' **arà** piacere grandissimo. *5.MCCCIV.1559.182.14*
15 questa cosa, e perché è uomo da bene e valente, credo ch' **arà** buon fine; e quello che seguirà t'aviserò. *5.MCCCLXX.1561.277.7*

]arà *(1)*

1 ... **]arà**, perché io non ne voglio essere debitore. *3.DCLXVIII.1524.110.4*

arai *(14)*

1 Credo l' **arai** avuta. *1.XXI.1507.34.7*
2 in fuora, quando e' te l'arà apichata adosso; e quella **arai** più che tu non vorrai. *1.XCI.1512.123.18*
3 Rispondimi quello segue, e io t'aviserò quello **arai** a fare; e fa' intendere allo spedalingo che *1.CXXXIV.1515.172.21*
4 di Carra[ra], per l'ultima che io ti mandai (credo gliene **arai** mandata), e non vo' dare altra *1.CXXXVIII.1515.178.3*
5 mona Marg[h]erita, acciò che tu·cti possa aiutare, e quando **arai** di bisognio, mentre che io non ci sono, *3.DCCCLVIII.1532.391.7*
6 Altro non achade; per l'ultima del passato **arai** inteso l'openion mio circa la donna. *4.MCIX.1548.299.21*
7 l'oferte sono assai, e tu resterai in modo che tu non **arai** bisognio. *4.MCXXII.1549.314.14*
8 Credo gli **arai** ricievuti e che ne farai quel tanto che ti *4.MCXXVI.1549.319.6*
9 che arei avuto caro di tener costà certi danari, come **arai** inteso, per istar qua con manco pensieri, *4.MCXXVII.1549.321.12*
10 Ti scrissi de' dua brevi, come **arai** inteso; se vedi di potermegli mandar per un *4.MCL.1550.349.14*
11 non mi pare che tu, avendo quel che tu ài e quel che tu **arai**, che tu abi a guardare a dota, ma solo a *4.MCLVIII.1551.358.7*
12 più presto che puoi quel che ti par ch'i' facci: e come gli **arai**, arò caro gli facci stimare, per vedere se *5.MCLXXXVI.1553.6.14*
13 S[c]rivi se tu puoi venire, e io ti scriverrò quande tu t' **arai** a partire, perché io voglio che prima sia *5.MCCXVII.1556.53.3*
14 Del resto de' danari m'aviserai quando n' **arai** facto quello che io ti scrissi. *5.MCCLIX.1557.109.6*

araldo *(6)*

1 vuoi informare de' casi loro, va' a messere Agniolo **araldo** della Signoria, ché a·llui ò scricto ogni cosa, *1.XIV.1507.22.27*
2 Intenderete dall' **araldo** ogni cosa e chome ve n'avete a governare. *1.XVI.1507.27.11*
3 sapere l'ordine che gli à lasciato della chosa mia, va' all' **araldo** e·llui ti raguaglierà. *1.XVIII.1507.30.20*
4 di Lorenzo Strozi, Arte di Lana, im Porta Rossa, o all' **araldo** nel pallazo de' Signiori in Firenze. *1.XXI.1507.34.14*
5 Vorrei che·ctu andassi all' **araldo** e che gli dicessi che io, non avendo mai *1.XXIV.1507.38.14*
6 Pregoti vadi a trovare l' **araldo** e·cTomaso chomandatore, e di' loro che *1.XXXVIII.1507.53.10*

aran *(1)*

1 cinque soldi lo staio, e chome siate per dargli loro, mentre **aran** bisognio, quello che potrete. *1.CX.1513.145.6*

araudo *(5)*

1 Vorrei che tu trovassi messere Agniolo **araudo** e gli dicessi che io non gli ò anchora *1.XXXVI.1507.51.11*
2 Fa' mia scusa chon Sangallo del non gli scrivere, e chon l' **araudo**, quando gli vedi. *1.XXXVII.1507.52.13*
3 Rachomandami a·cTomaso chomandatore e all' **araudo**. *1.XLIX.1508.70.13*
4 a Giovanni da·rRichasoli, a messere Agniolo **araudo**. *1.LXIV.1509.91.23*
5 Se·ctu vedi l' **araudo**, digli che ringrati[i] per mia parte la *1.LXXXI.1511.113.13*

Arcadente *(2)*

1 Messer Luigi s(ignio)re mio caro, il canto d' **Arcadente** è tenuto cosa bella; e perché, *4.CMLXIV.1538?-1539.99.4*
2 Luigi, e' mi parrebbe di far di non parere ingrato verso **Arcadente**; però, se vi pare usargli qualche *4.CMLXV.1538?-1539.100.5*

architectore *(3)*

1 A maestro G[i]uliano da Sanghallo fiorentino, **architectore** del Papa in Roma. *1.VIII.1506.14.25*
2 cholla soprascricta che dicha: «A maestro Piero Rosselli **architectore** in Roma»; e dirizala al bancho *2.CCCXXXV.1518.71.3*
3 Michelagniolo Buonarroti, non pictore né scultore né **architectore** ma quel che voi volete, ma none *4.MLVI.1546.232.16*

archite[ct]or[e *(1)*

1 come n[e ..., a me] none basta l'animo, perché non sono **archite[ct]or[e** e non è mia a]rte, i' modo che *4.MLXVIII.1546?.247.5*

architectura *(3)*

1 far questa opera della facciata di San Lorenzo, che sia, d' **architectura** e di schultura, lo spechio di tucta *1.CCXXI.1517.277.12*
2 e' non si può negare che Bramante non fussi valente nella **architectura** quante ogni altro che sia stato *4.MLXXI.1546-1547.251.6*
3 E per[ò] è cosa certa che le membra dell' **architectura** dipendono dalle membra *5.MCCLXVI.1557-1560?.123.14*

arcinotai *(1)*

1 già facto e' prezi e le gabelle e' passi, e che e' notai, **arcinotai**, proveditori, soctoproveditori abino *2.CCLXXXVI.1518.10.4*

arcivescovo *(1)*

1 Io non ti posso dire altro, perché l' **arcivescovo** di Siena, sua gratia, s'è messo a *5.MCCCLXX.1561.277.6*

arde *(1)*

1 che, piacendovi, lo diate al foco, cioè a quello che m' **arde**. *4.CMLXIII.1538?-1539.98.6*

ardire *(2)*

1 volte sono chagione di grande schandoli, però i' ò preso **ardire** di schrivere senza quegli a Vostra *3.DCLXXXVII.1525.131.5*
2 volte sono chagione di grande schandoli, però io ò preso **ardire** senza quegli schrive[re] a Vostra *3.DCLXXXVIII.1525.132.5*

ardito *(1)*

1 vi schrivo quello che più volte a questi dì non mi sono **ardito**, per rispecto de' tempi, dirvi a bocha: e *3.DCCLXIX.1527.250.6*

are' *(3)*

et cierti altri uncini da rovinarmi, che Clemente non gli **are'** sopportati. *4.MI.1542.150.17*
Ma pure, perché son vechio e per molti altri rispecti, **are'** caro quel mobile che ò qua tenerlo costà, *4.MCXXVI.1549.319.19*
t'acompagni bene; e quando trovassi cosa che ti piacessi, **are'** ben caro inanzi l'effecto me n'avisassi. *4.MCXXXVII.1549.333.2*

are'lo *(1)*

Lodovicho pure è meglio e **are'lo** tenuto anchora dua mesi; ma·lLapo, per non *1.XIV.1507.22.21*

are'mi *(1)*

orechi di merchatanti, e basta; perché lui à mille torti e **are'mi** grandemente a doler di lui. *1.LXII.1509.89.1*

arebbe *(6)*

di Lodovicho, che tu·mmi scrivi chome gli **arebbe** bixognio di farsi qualchosa indosso. *1.LII.1508.74.7*
inanzi chon l'opera più che io non sono, forse che 'l Papa **arebbe** achoncio la chosa mia e sarei fuora di tanto *3.DCL.1524.89.15*
compagnia si divise: e non à 'vuto in dua mesi niente, che **arebbe** aver di guadagnio il medesimo che *4.CMXCI.1542.132.13*
Non è venuto e sonne certo, perché 'l Bectino me l' **arebbe** mandato insino a casa: però io stimo che sia *4.MIX.1543.166.6*
gli avessi così bene intese l'altre cose che gli à scricte, l' **arebbe** meglio scricte la mie fante. *4.MLXXXII.1547.266.13*
uomo del duca di Firenze, mi disse che Sua S(igniori)a **arebbe** avuto grandissimo piacere ch'i' fussi *5.MCCXLIV.1557.84.6*

arebbon *(1)*

Io mi son cavato del cuore mille quattro cento scudi che m' **arebbon** servito sette anni a·llavorare, che arei fatto *4.M.1542.148.12*

arebbono *(1)*

caso di Prato; che se·lle pietre avessin saputo parlare, n' **arebbono** parlato. *1.CVI.1512.139.12*

arebe *(2)*

mi volse mai vedere quel g[i]ubbone in dosso, che forse l' **arebe** rachoncio in modo mi starebe bene; *2.DLII.1522-1523?.344.8*
da Sangallo venne a·mme, e dissemi che Lorenzo decto **arebe** avuto charo d'intendere se io ero per *3.DCCXXVI.1525.183.11*

arebon *(2)*

Vero è che Meo e Cechone sarebono stati e **arebon** facto ciò che avessino potuto, ma non *2.CCCXXXV.1518.70.12*
Resta solo che e' frati **arebon** charo una lectera della Vostra *2.CCCLXVI.1518.109.24*

arei *(62)*

uno lecto solo, nel quale stiàno quatro persone, e non **arei** el modo accectarlo come si richiede. *1.XII.1506.19.3*
Credi che io non **arei** aspectato le seconde lectere, se questa cosa fussi *1.XV.1507.24.12*
Arei creduto che maest[r]o Bernardino avessi *1.XXXI.1507.45.14*
di questa cosa e·ctornare di costà; se non andassi bene, l' **arei** forse a·rrifare. *1.XXXI.1507.45.23*
Arei caro che voi m'avisassi di quello che voi *1.LXII.1509.88.6*
il dì che io ebbi la vostra lectera montavo a chavallo e **arei** a questa ora achoncio ogni cosa. *1.LXVI.1509.93.14*
i' mentre che voi vivete; che se voi non fussi stato, non l' **arei** comperato. *1.LXVI.1509.93.23*
ché io v'ò più charo vivo e povero, che, morto voi, io non **arei** tucto l'oro del mondo; e·sse choteste cichale *1.LXVIII.1509.97.27*
Non so che si segu[i]rà; n' **arei** bisognio, perché non sono molto sano. *1.LXXIV.1510.106.12*
ò avuto e' danari qua, chome mi fu scricto chostà che io **arei**; e in questa sarà [una] prima di chambio di *1.LXXXI.1511.113.6*
Anchora **arei** charo che voi intendessi se chostà fussi qualche *1.CX.1513.145.15*
Ora io **arei** charo che voi intendessi dallo spedalingo di *1.CXII.1514.148.6*
schottessi più volte, non dissi però recisamente quello che **arei** dicto a voi solo. *1.CXIV.1514.150.9*
che è chostà, che lui me gli facessi pagare qua da' sua, l' **arei** molto caro, perché Pier Francesco è mio *1.CXXVIII.1515.166.15*
Arei charo anchora che tu intendessi un pocho *1.CXXXIII.1515.171.10*
da·rRovezano che io non ò marmi da·llavorare: ché io l' **arei** accectato volentieri; e non gli dare altra *1.CXXXVII.1515.176.18*
Io **arei** charo che tu mi facessi pagar qua quel *1.CXXXIX.1515.179.10*
non mi churerei buctare quatro cento duchati, perché non **arei** a·rrender conto, e ch[i]apperei qua tre o *1.CCXXI.1517.278.17*
E di questo, e de' danari che io dessi loro, n' **arei** buona sichurtà in Lucha; e cho' marmi che *1.CCXXI.1517.278.21*
A Charrara non andrei, perché non **arei** e' marmi, che i' ò di bisognio, in venti *2.CCLXXXVI.1518.9.24*
Buonarroto, io **arei** charo che tu intendessi quante staiora sono *2.CCXCVI.1518.22.4*
chon gielosia, non t'avend'io lasciato molto bene, chome **arei** voluto. *2.CDXLII.1519.200.8*
io non ò el modo a pagare e' danari a Gismondo, e non **arei** achonsentito a tal chontracto se voi non mi *2.DLXXV.1523.371.9*
non chredo che e' veng[h]ino mai, tal ordine s'è tenuto! **Arei** da schrivere chose che vo' stupiresti, ma non *3.DCL.1524.89.13*
Arei, se·lla chosa mia fussi achoncia, venduto *3.DCL.1524.90.1*
e visto che 'l non la pigliare mi ritarda e che io non **arei** schusa nessuna non servendo, mi sono mutato *3.DCLXII.1524.103.9*
Però, anchora se più allegrezza si fussi potuta avere, più n' **arei** avuta dipoi, visto ch'el mio giudicio non è *3.DCCIV.1525.156.15*
Non ò mai, poi, parlato altrimenti, né n' **arei** parlato prima; ma sendo domandato, m'è *3.DCCXXVI.1525.183.18*
qua o chostà qualche chosa per la dicta opera di Iulio, l' **arei** molto charo, perché io desidero uscire di *3.DCCLX.1526.239.24*
perché quello che Vostra S(igniori)a dice a me, io l' **arei** a dire a quella; ma forse quella fa per *4.CMXVI.1533.26.11*
Arei ben caro che tu vi conducessi da *4.CMXXXVIII.1534.63.13*
Se gli conosci, **arei** caro, inanzi facessi altro, sapere quello *4.CMXXXIX.1534.64.8*
scudi che m'arebbon servito sette anni a·llavorare, che **arei** fatto dua sepulture, non che una: e questo ò fatto *4.M.1542.148.12*
accaggia, possa meglio dire il vero al Papa; et anche **arei** caro che il Papa l'intendessi, per sapere di che *4.MI.1542.152.3*
Ancora quando il Papa la vedessi, l' **arei** caro, et che la vedessi tutto il mondo, perché *4.MI.1542.153.27*
È piaciuto così a Dio: patientia! **Arei** caro intendere particularmente che morte à *4.MCI.1548.289.7*
Circa la boctega, **arei** caro m'avisassi come ti riescie. *4.MCXI.1548.301.7*
i casi mia dell'anima e del corpo più che io non **arei** facto, e ò facto um poco di bozza di *4.MCXXIV.1549.317.14*
Arei a scriver più cose, come ti scrissi, ma lo *4.MCXXV.1549.318.12*
Io **arei** bene avuto caro che, inanzi che avessi *4.MCXXVI.1549.320.5*
casa più onorevole e capace che quella dove state, e io v' **arei** mandati i danari. *4.MCXXVI.1549.320.7*
Io ti scrissi che **arei** avuto caro di tener costà certi danari, *4.MCXXVII.1549.321.12*
costà da farmi una entrata di cento scudi l'anno, l' **arei** facta, e fare'la ancora, quando potessi o *4.MCXLV.1550.342.12*
Lionardo, io ti scrissi sabato passato che **arei** avuto più caro dua fiaschi di trebbiano *4.MCXLVI.1550.343.4*
caro di essere in qualche parte quello che mi fate, non l' **arei** caro per altro se non perché voi avessi *4.MCXLVIII.1550.346.17*
ò modo da pensarvi, perché non ò notitia de' cictadini; **arei** ben caro e sare' necessario che tu la *4.MCXLIX.1550.348.21*
Arei caro, quando tu sapessi qualche strema *4.MCLVII.1550.357.18*
del piombo, perché non si può poi tornare a drieto, e io n' **arei** grandissima passione, quando, o per la *4.MCLXXVI.1552.382.11*
Arei caro che, quando tu trovassi da *4.MCLXXVIII.1552.384.14*
Arei ben caro che questo nome Buonarroto non *5.MCXCII.1554.13.7*

51	l'amor che mi portate; e sappiate per cosa certa che io	**arei** caro di riporre queste mia debile ossa a	*5.MCXCVII.1554.21.7*
52	Non ò mai avuto risposta:	**arei** caro m'avisassi se avesti la lectera e se gli	*5.MCCIV.1555.29 .7*
53	In questa sarà una di messer Giorgio pictore:	**arei** caro che la dessi in sua propia mano,	*5.MCCIV.1555.29 .9*
54	Però	**arei** caro di vederti: ma non so come tu·cti possa	*5.MCCXVII.1556.52.6*
55	ero restato in gran disordine e molto mal contento, e come	**arei** caro che tu venissi insino qua; e così ti	*5.MCCXVIII.1556.54.6*
56	e che subito mi manderà i danari del costo: però io	**arei** caro che tu me lo mandassi, e pagalo; e	*5.MCCXX.1556.57.14*
57	Vorrei e	**arei** caro mi dessi um poco d'aviso come ài	*5.MCCXXII.1556.59.15*
58	Io ti scrissi che	**arei** voluto dar luogo a un poco di capital	*5.MCCXXIII.1556.60.14*
59	Io ti scrissi più mesi sono che	**arei** caro che tu venissi in[si]no qua, e così ti	*5.MCCCXXII.1560.212.7*
60	Lionardo, io ti scrissi più mesi sono che	**arei** caro che tu venissi insin qua.	*5.MCCCXXXVII.1560.229.4*
61		**Arei** caro c[h]e m'avisassi come la fa la	*5.MCCCLVI.1561.259.7*
62	mesi sono che, se io avessi avuto alturità, senza rispecti	**arei** cacciato della fabrica di Santo	*5.MCCCXLII bis.1560-1563?.320.*

aremo *(2)*

1	tu mi scrivi che lo potrebbe comperare tale che no' l'	**aremo** per male.	*4.MCLII.1550.352.5*
2	podere del Cepperello, che lo comperrebe qualcuno che lo	**aremo** per male; e io per l'ultima ti risposi che	*4.MCLIII.1550.353.5*

areno *(1)*

1	e che io chontenti el Papa, perché spero, se·llo chontento,	**areno** qualche bene da·llui.	*1.LXXXIX.1511.121.19*

aresti *(8)*

1	cho·mmecho e quello che gli avevano avuto da me, e poi	**aresti** domandato di quello che e' si dolevano.	*1.XVI.1507.26.18*
2	un tempo i[n] che voi ve ne potete aiutare meglio che non	**aresti** facto pel passato.	*1.LXVIII.1509.97.24*
3	Buonarroto, intendo per la tua chome	**aresti** charo intendere dove a me piacessi che	*1.LXXXVII.1511.119.4*
4	com'io mi sono portato con voi pel tempo passato; anzi	**aresti** decto: «Michelagniolo sa quello che e' ci à	*1.CVIII.1513.142.25*
5	inteso l'animo vostro per la decta lectera, cioè chome	**aresti** facto l'impresa del chondurre e' mia	*2.CCCXIV.1518.46.8*
6	che mi porti: l'amore del tarlo! Se mi portassi amore, m'	**aresti** scricto adesso: «Michelagnio[lo], spendete i	*4.MLIII.1546.227.15*
7	mie stanza cosa che fussi contra te medesimo, perché non	**aresti** mai bene e io non ne sare' mai contento.	*4.MCLXXII.1552.376.26*
8	S(ignior)ia gli voleva, senza scrivermene altrimenti: e così	**aresti** a far d'ogni altra cosa nostra, quando	*5.MCCXIV.1555.45.8*

are[s]ti *(1)*

1	d'una donna; nondimeno, quande·lla cosa ti piacessi, non	**are[s]ti** a guardare al mio scrivere, perché de'	*4.MCXXX.1549.325.16*

arete *(15)*

1	Chredo l'	**arete** facto; prego lo scriviate ancora a me a chi	*1.VII.1506.12.20*
2	Chosì credo che	**arete** facto; e io ò a mandare intorno a mezo agosto	*1.LIII.1508.75.23*
3	io mandai, oggi fa octo dì, la rifiutagione: credo l'	**arete** avuta.	*1.LV.1508.79.5*
4	che voi non anderete a·llevare e' danari se non quando	**arete** chomperato, e quel medesimo si saperà	*1.LXXXVIII.1511.120.8*
5	che costà vi fussino pagati dagli Strozzi, e così credo gli	**arete** ricievuti e facto quanto vi scrissi.	*1.XC.1511.122.6*
6	Ma·llo conoscierete quando non m'	**arete**.	*1.CVIII.1513.143.4*
7		**Arete** inteso chome Medici è facto papa, di che	*3.DLXXXIX.1523.1.10*
8	marmi, che voi cerchiate di venderla, e e' danari che n'	**arete**, con la medesima conditione porgli dove	*4.MXX.1544.179.11*
9	Aurelio e parlerà di nuovo; e per quello che mi dice,	**arete** per la sepultura di Cechino il luogo dove	*4.MXLVI.1545.220.16*
10	e che sia nel quartier nostro, se si può; e io, subito che	**arete** trovato cosa al proposito, farò pagare costà	*4.MLXX.1546.249.12*
11	E quando	**arete** comperata la casa, ancora si comperrà	*4.MLXX.1546.249.20*
12	la quitanza che stia bene e mandami la copia; e quando	**arete** comperata la casa, vi manderò quello che	*4.MLXXIV.1547.255.10*
13	Avisatemi quello	**arete** facto.	*4.MLXXVII.1547.259.16*
14	i cictadini: però bisognia vi pensiate da voi; e quando	**arete** trovato cosa che vi piac[i]a, arò ben	*4.MLXXXVIII.1547.274.17*
15	E quando	**arete** octantuno anni, come ò io, credo mi	*5.MCCVI.1555?.31.6*

aretelo *(1)*

1	Voi [...] mi daresti cento, e	**aretelo** ecu[.	*3.DCLXIX.1524.111.7*

Aretino *(2)*

1	Al divino	**Aretino**.	*4.CMLV.1537.87.4*
2	Magnifico messer Pietro	**Aretino** mio signore e fratello, io, nel ricevere de	*4.CMLV.1537.87.5*

Argiento *(1)*

1	che è fra queste che io vi mando, che va a Piero d'	**Argiento**, e prego che voi facciate che e'·ll'abbi.	*1.VII.1506.12.31*

aria *(4)*

1	si tornerà presto chostà, se farà a mio modo, perché l'	**aria** di qua non mi pare facci per lui.	*1.XLIX.1508.70.12*
2	ma e' s'era chacciato tanta paura nel chapo di questa	**aria**, che mai non ce l'ò potuto tenere, e chredo	*1.LIII.1508.75.11*
3	Francesco, che io son per torla per g[i]usto prezo, quando l'	**aria** non sia cactiva.	*2.CCCXLII.1518.81.8*
4	ben che non mi par che sien tempi da mectere danari in	**aria**; e non truovo che a Firenze sien durate le	*4.MXCI.1547.278.12*

aricchito *(1)*

1	E secondo questi imbasciadori, e' pare che e' mi abbi	**aricchito** et che io habbi rubato l'altare, e fanno un	*4.MI.1542.151.16*

arioso *(1)*

1	La vorrei in luogo più	**arioso** e aperto: e non guardare in ispesa; e se	*5.MCCXXII.1556.59.9*

arltra *(1)*

1	L'	**arltra**, che io non ci ò amicho nessuno di chi mi	*1.LXVI.1509.94.19*

arme *(2)*

1	perché in su questa partita della corte à avuto a servire d'	**arme** tucti e' cortigiani e à avuto grandissima	*1.XVIII.1507.30.16*
2	è·ggià con oggi quatro giorni che·lla terra è istata tucta in	**arme** e in gran romore e pericolo, e massimo per	*1.XXVII.1507.41.16*

Arno *(5)*

1	Se chomperate, non togliete presso a	**Arno** o altro fiume chativo.	*1.XCVI.1512.129.15*
2	non gl'Ufitiali della Torre, che sono padroni del muro d'	**Arno**, al quale sono apoggiate tucte le chase	*2.CCCLXVI.1518.109.22*
3	e non è mai chomparita perché non è mai piovuto e	**Arno** è secho a facto; e altre quatro schafe	*2.CCCLXXXII.1518.129.12*
4	ce n'è spesi circha dugiento cinquanta im parte de' noli d'	**Arno** de' marmi della sepultura di papa Iulio	*2.CDLVIII.1520.220.19*
5	a combactere; e bisognia aver cura che e' sia in luogo che	**Arno** non gli possa nuocere.	*4.MCXIII.1548.303.8*

arò *(43)*

1	c[ostà], e ancora farò meglio e chon più amore, perché non	**arò** a pensare a tante cose.	*1.VIII.1506.14.21*
2	Non volere intendere il perché; basta che, subito che io l'	**arò** gictata, che io lo farò venire qua a ogni modo,	*1.XIII.1507.20.19*
3	qua a ogni modo, e·ssarà chon mancho noia, perché m'	**arò** levato da dosso queste spese che i' ò ora.	*1.XIII.1507.20.20*
4	e che di questa sectimana che viene m'à decto che io l'	**arò**.	*1.XIII.1507.20.30*

5 Di quest'altra sectimana t'aviserò; che io **arò** scoperta tucta la figura. *1.XXXIII.1507.48.13*
6 tua come si chonverrebbe; ma·ssapi com'io sono sano e **arò** finito presto e stimo avere grandissimo onore: *1.XXXVIII.1507.53.5*
7 grandissimo onore: tucto gratia di Dio; e·ssubito finito che **arò**, tornerò chostì e achoncierò tucte le cose di *1.XXXVIII.1507.53.7*
8 Basta che io l'ò chondocta a buon termine, ma non l' **arò** finita per tucto questo mese, come stimavo; ma di *1.XL.1507.55.21*
9 e stimo infra u' messe e mezzo averne a ogni modo, perché **arò** franchati molto ben quegli che i' ò avuti. *1.LXIV.1509.91.10*
10 spendere io non vi mancherò mai, i' mentre che io n' **arò**. *1.LXVI.1509.94.24*
11 Io mi sto qua all'usato, e **arò** finita la mia pictura per tucta quest'altra *1.LXXIV.1510.106.8*
12 che io chominciai; e chom'io l'ò schoperta, credo che io **arò** ' danari e anchora m'ingiegnierò d'avere *1.LXXIV.1510.106.10*
13 quatro mesi voi gli abiate a ordine a ogni modo, perché n' **arò** bisognio qua. *1.LXXXVI.1511.118.15*
14 arete chomperato, e quel medesimo si saperà quand'io gli **arò** schricto. *1.LXXXVIII.1511.120.9*
15 **Arò** tanta patientia che e' mandi per esso; e se e' *1.CXV.1514.152.13*
16 credo achonciarla in buona forma, che la sarà mia e **arò** buona sicurtà. *1.CXVIII.1515.156.11*
17 Quando n' **arò** bisognio, t'aviserò. *1.CXXXVIII.1515.177.10*
18 Chredo **arò** bisognio, infra un mese, di mille duchati; *2.CCCLXVI.1518.109.10*
19 Se muoio inna[n]zi al Papa, non **arò** bisongnio d'anchonciare più nie[n]tte; se *3.DCCXIII.1525.166.17*
20 a soprastare, è meglio lasciarle fare a chi l'à fare, ché io **arò** tanto da fare ch'i' non mi churo più di *3.DCCXXX.1525.191.20*
21 qui, fareno del cuor rocha e andereno inanzi; e se io non **arò** l'arte del navicare per l'onde del mare *3.DCCCXCVII.1532.443.13*
22 isbrigar più presto la cosa mia di Roma, e doman da·ssera **arò** finiti dua modelli picholi che io fo pel *4.CMXXXVI.1533.55.12*
23 o di drappi o di danari, e che me n'avisiate: e io non **arò** rispecto nessuno a farlo. *4.CMLXIV.1538?-1539.99.9*
24 soctile, non vorrei me l'avessi mandate, perché, quando n' **arò** bisognio, manderò i danari da comperarne. *4.CMLXXI.1540.108.8*
25 prima che questa quaresima, perché questo sectenbre non **arò** tempo, non c[h]'altro, da parlàgli, e *4.CMLXXX.1541.117.17*
26 E quando l' **arò**, non per avele in casa, ma per essere io *4.CMLXXXIII.1541?.120.9*
27 E son certo, quando l' **arò**, non per averle in casa, ma per essere *4.CMLXXXIV.1541?.122.10*
28 m'è danno di più di dugento scudi; in modo che molto più **arò** aver io da·lloro che loro dall'opera. *4.CMXC.1542.131.4*
29 bisognia darne altri venti a·llui, che saranno quaranta: che **arò** già speso cento quaranta scudi, e di decta *4.CMXCI.1542.132.8*
30 da voi; e quando arete trovato cosa che vi piac[i]a, **arò** ben caro averne aviso. *4.MLXXXVIII.1547.274.17*
31 Chiesa; perché, quando l'abbia avute e che io il sappi, n' **arò** manco passione. *4.MCI.1548.289.10*
32 fede che io gli ò chiesta, per via di contracto, che io l' **arò** molto cara e farammi grandissimo piacere; e *4.MCVIII.1548.298.11*
33 a Dio e pregalo che t'aparechi i' bisognio tuo: e io **arò** ben caro, quando truovi cosa che ti paia il *4.MCXIX.1549.310.21*
34 tu avessi qualche fantasia più d'una che d'un'altra, **arò** caro me n'avisi inanzi che facci altro. *4.MCXX.1549.312.17*
35 mezzo andrò temporeggiando il meglio che potrò, e forse **arò** gratia che tal male non sarà desso, o di *4.MCXXIII.1549.315.14*
36 Però, actendendoci tu, **arò** caro m'avisi quello che ne segue, e ancora *4.MCLXII.1551.364.10*
37 perché non ò pratica nessuna, e massimo di Fiorentini; ma **arò** ben caro che, quande tu abbi qualche cosa *4.MCLXXII.1552.377.3*
38 che puoi quel che ti par ch'i' facci: e come gli arai, **arò** caro gli facci stimare, per vedere se sono *5.MCLXXXVI.1553.6.14*
39 gli ò promessi se mi porta la ricievuta: però fagniene; e **arò** caro che decti anegli gli facci vedere e *5.MCLXXXVII.1553.7.7*
40 m'achaderà niente di pericolo, te lo farò intendere, se **arò** tempo. *5.MCCXXVII.1556.64.8*
41 dalla morte; in modo che questo sectembre, se sarò vivo, **arò** charo che tu venga insin qua per aconciar *5.MCCLVI.1557.104.13*
42 un'altra volta, i danari che tu spenderesti a mandarmene **arò** più caro che tu gli dia per l'amor di *5.MCCLXXV.1558.136.8*
43 difecti, come fa la vechiezza; però questa primavera **arò** caro che tu venga insin qua, per più *5.MCCCXI.1559.192.8*

arricciato *(1)*

1 ancora per quattro o sei dì non credo potere, perché l' **arricciato** non è secho in modo che si possa cominciare. *4.M.1542.148.6*

arr[i]ciato *(1)*

1 Ma c'è un'altra cosa che mi dà più noia che l' **arr[i]ciato**, e che, non che dipigniere, non mi lascia *4.M.1542.148.8*

arristi *(1)*

1 arristiare accectarlo per farlo fare a altri, che io m' **arristi**, ma che io potrei essere tanburato e *3.DCCLXXI.1527.252.8*

arristiare *(1)*

1 fa per chonsuetudine e non per leggie; che se io mi voglio **arristiare** accectarlo per farlo fare a altri, che *3.DCCLXXI.1527.252.8*

arrivare *(1)*

1 Però vacti con Dio, e non m' **arrivare** inanzi, e non mi scriver ma' più, e fa' a *4.MXXII.1544.183.9*

arrivate *(1)*

1 Le barche che io noleggiai a Pisa non sono mai **arrivate**. *1.CCLXXVI.1518.347.1*

arrivato *(1)*

1 scrivesti; e [o]ggi, a' 14 di novenbre, ò la tua dell'essere **arrivato** a Firenze con buon tempo. *4.MCLVI.1550.356.5*

arrivi *(1)*

1 che cosa è la vecch[i]ezza, habbia tanta pazienza che v' **arrivi**, ché prima nol può sapere. *4.MLXXVI.1547.258.3*

arrollo *(1)*

1 e io subito ve la manderò; e porteretela allo spedalingo, e **arrollo** caro, acciò che e' vega che no' vogliàno *1.XCVI.1512.129.24*

arrossire *(1)*

1 Se non l'avete, [...n'] abbiate **arrossire**. *3.DCLXVIII.1524.110.16*

arte *(25)*

1 Dubito che·llo spedalingo non sia andato fuora a **arte**, per non s'avere a spodestare di quella entrata e *1.VII.1506.11.8*
2 à nome di essere el migliore maestro che ci sia di simile **arte**, e benché lui m'abbi stratiato insino a ora, non ò *1.XIX.1507.31.8*
3 che qua, poi che ci venne la chorte, ogni artefice e ogni **arte** è·ssalito in gran pregio e chonditione. *1.XIX.1507.31.19*
4 farete boctega da voi e del vostro; e·sse intenderete dell' **arte** e·ssaperrete fare, vi gioverà assai. *1.XXV.1507.39.13*
5 stimavo; incholpone e' tempi, che sono molto chontrari all' **arte** nostra. *1.CIV.1512.137.10*
6 morti a voler domestichar questi monti e a mecter l' **arte** in questo paese; che quando l'Arte della *1.CCLXXVI.1518.346.23*
7 rallegrato tucto el mondo; ond'io stimo che qua, circha l' **arte**, si farà molte chose. *3.DLXXXIX.1523.1.11*
8 gictarla chon mille duchati, ma che e' non era mia **arte** e che io non mi volevo obrigare. *3.DXCIV.1523.8.21*
9 si veniva di decta figura, gli dissi che e' non era mia **arte** el gittar di bronzo, e che io credevo chon *3.DXCV.1523.10.27*
10 duchati d'albitrio, chome s'i' facessi un fondacho d'u[n]' **arte** di seta o un bactiloro, e 'l resto prestassi a *3.DCL.1524.89.21*
11 volendo che io facci chosa nessuna, che non mi dia nell' **arte** mia uomini sopra chapo, e che mi *3.DCLXXXVII.1525.131.19*
12 volendo che io facci chosa nessuna, che non mi dia nell' **arte** mia uomini sopra capo, e che mi *3.DCLXXXVIII.1525.132.17*
13 e più dipoi, anzi infinitamente, mi rallegrai circha all' **arte**, udendo dire dal decto capitano voi essere *3.DCCIV.1525.156.13*
14 e òne tante che mi te[n]ghano più ochupato che no fa l' **arte**, per no pottere tenere chi mi governi, per *3.DCCXIX.1525.174.7*
15 questo è che, visto e' tempi, chome è decto, chontrari all' **arte** mia, non so se io m'ò da sperare più *3.DCCLXIX.1527.250.7*
16 fareno del cuor rocha e andereno inanzi; e se io non arò l' **arte** del navicare per l'onde del mare del *3.DCCCXCVII.1532.443.13*

17	huomo et di poco valore, che mi vo afaticando in quell'	**arte** che Dio m'ha data per alungare la	*4.CMLXXXVII.1542.125.13*
18	avevane bene cagione Raffaello, ché ciò che haveva dell'	**arte**, l'aveva da me.	*4.MI.1542.155.22*
19	e Gismondo, io ò pensato più tempo fa di porre in sur una	**arte** di lana a Lionardo, a poco a poco, per	*4.MXXIX.1544.192.5*
20	Simone e Gismondo gli mectano in lor nome per te in su l'	**arte** della lana, che pare a voi che sien sicuri; e	*4.MXXX.1544.193.10*
21	perché, secondo che mi scrivi, chi à 'l modo a fare l'	**arte** col suo no 'l vuole danari d'altri.	*4.MXXXVII.1545.203.6*
22	di molte cose, e massimo che chi apre una boctega d'un'	**arte** che e' non vi sia dentro valente, rovina	*4.MLIX.1546.235.10*
23	l'avere avuto a proposito, come non è stato in Italia, all'	**arte** mia, non l'ò potuto fare.	*4.MLXI.1546.237.9*
24	ò con una tua la copia della scricta della compagnia dell'	**arte** della lana che avete facta.	*4.MCVII.1548.296.5*
25	e lo scrivere m'è di grande affanno, perché non è mia	**arte**.	*5.MCCLVII.1557.106.3*

a]rte *(1)*

1	basta l'animo, perché non sono archite[ct]or[e e non è mia	**a]rte**, i' modo che io possa sapere le comodità	*4.MLXVIII.1546?.247.6*

Arte *(33)*

1	Data in boctega di Lorenzo Strozi, all'	**Arte** della Lana, im Porta Rossa.	*1.XII.1506.19.11*
2	Data nella boctega di Lorenzo Strozi,	**Arte** di Lana, dirimpecto allo spetiale della Palla,	*1.XIII.1507.21.7*
3	Data nella boctega degli Strozi,	**Arte** di Lana, im Porta Rossa.	*1.XIV.1507.23.12*
4	Data nella boctega di Lorenzo Strozi, im Porta Rossa,	**Arte** di Lana.	*1.XV.1507.25.6*
5	Date nella boctega di Lorenzo Strozzi,	**Arte** di Lana, im Porta	*1.XVI.1507.28.19*
6	Data nella boctega di Lorenzo Strozi,	**Arte** di Lana, im Porta Rossa.	*1.XVII.1507.29.15*
7	Data nella boctega di Lorenzo Strozi,	**Arte** di Lana, im Porta Rossa.	*1.XVIII.1507.30.25*
8	Data nella boctega di Lorenzo Strozi,	**Arte** di Lana, im Porta Rossa.	*1.XIX.1507.31.29*
9	Data nella boctega di Lorenzo Strozi,	**Arte** di Lana, im Porta Rossa.	*1.XX.1507.33.4*
10	Data nella boctega di Lorenzo Strozi,	**Arte** di Lana, im Porta Rossa, o all'araldo nel	*1.XXI.1507.34.13*
11	Data nella boctega di Lorenzo Strozi,	**Arte** di Lana, im Porta Rossa.	*1.XXII.1507.36.6*
12	Data nella boctega di Lorenzo Strozzi,	**Arte** di Lana, im Porta Rossa.	*1.XXIII.1507.37.11*
13	Data nella boctega di Lorenzo Strozi,	**Arte** di Lana, im Porta Rossa, in Firenze.	*1.XXIV.1507.38.26*
14	Data in boctega di Lorenzo Strozi,	**Arte** di Lana, im Porta Rossa.	*1.XXVI.1507.40.20*
15	Data nella boctega di Lorenzo Strozi,	**Arte** di Lana, im Porta Rossa, Firenze.	*1.XXVII.1507.41.29*
16	Data nella boctega di Lorenzo Strozi,	**Arte** di Lana, im Porta Rossa, in Firenze.	*1.XXVIII.1507.42.17*
17	Data nella boctega di Lorenzo Istrozi,	**Arte** di Lana, im Porta Rossa.	*1.XXX.1507.44.16*
18	Data nella boctega di Lorenzo Strozi,	**Arte** di Lana, im Porta Rossa.	*1.XXXI.1507.46.5*
19	Data in boctega di Lorenzo Strozi,	**Arte** di Lana, im Porta Rossa.	*1.XXXII.1507.47.15*
20	Data in boctega di Lorenzo Strozi,	**Arte** di Lana, im Porta Rossa, Firenze.	*1.XXXIII.1507.48.17*
21	Data nella boctega di Lorenzo Strozi,	**Arte** di Lana, im Porta Rossa.	*1.XXXIV.1507.49.19*
22	Data nella boctega di Lorenzo Strozi,	**Arte** di Lana, im Porta Rossa.	*1.XXXV.1507.50.12*
23	Data nella boctega di Lorenzo Istrozi,	**Arte** di Lana, im Porta Rossa, Firenze.	*1.XXXVI.1507.51.24*
24	Data nella boctega di Lorenzo Strozzi,	**Arte** di Lana, im Porta Rossa.	*1.XXXVII.1507.52.18*
25	Data in boctega di Lorenzo Strozzi,	**Arte** di Lana, im Porta Rossa.	*1.XXXVIII.1507.53.20*
26	Data nella boctega di Lorenzo Strozzi,	**Arte** di Lana, im Porta Rossa.	*1.XL.1507.56.6*
27	Data nella boctega di Lorenzo Strozi,	**Arte** di Lana, im Porta Rossa.	*1.XLI.1507.57.18*
28	Data in boctega di Lorenzo Strozi,	**Arte** di Lana, im Porta Rossa.	*1.XLIII.1508.60.20*
29	Data nella boctega di Lorenzo Strozi,	**Arte** di Lana, im Porta Rossa.	*1.XLIV.1508.61.16*
30	Data in boctega di Lorenzo Strozzi,	**Arte** di Lana.	*1.LXXXI.1511.113.22*
31	Iachopo Salviati à facto fare el partito a' Chonsoli dell'	**Arte** della Lana sechondo la minuta, chome mi	*1.CCLXVIII.1518.334.5*
32	monti e a mecter l'arte in questo paese; che quando l'	**Arte** della Lana mi dessi, oltre a' marmi,	*1.CCLXXVI.1518.346.23*
33	Quella dell'	**Arte** della lana nella via de' Servi, poi che	*4.MLXXVII.1547.259.5*

artefice *(1)*

1	e digli che qua, poi che ci venne la chorte, ogni	**artefice** e ogni arte è·ssalito in gran pregio e	*1.XIX.1507.31.19*

artifitiosa *(1)*

1	nella volta della capella del re di Francia, che è cosa	**artifitiosa** e non usata, per esser vechio e non	*5.MCCLV.1557.102.15*

artifitioso *(1)*

1	romore del volere comperare una casa non facci l'incanto	**artifitioso**.	*4.MLXXVII.1547.259.10*

artigiani *(1)*

1	di me; e non si impacciò mai nessuno mecho - io dicho d'	**artigiani** -, che io non gli abi facto bene chon	*3.DCVIII.1524.27.15*

artiglierie *(1)*

1	e aver dato a maestro Bernardino, che fu maestro d'	**artiglierie** della S(igniori)a di Firenze, trenta	*3.DXCV.1523.11.7*

asaggiarlo *(1)*

1	io ti scrissi della ricievuta del trebbiano e come, senza	**asaggiarlo** prima, ne presentai parechi	*5.MCCLXXIV.1558.135.5*

asai *(4)*

1	Circa la malactia mia, io sto	**asai** meglio.	*4.MCXXVI.1549.319.15*
2	Desidero	**asai** che di noi resti qualche reda.	*4.MCLXV.1551.367.12*
3	Però pensa a quello che io ti scrivo, perché t'importa	**asai**.	*5.MCCXXII.1556.59.14*
4	Rachomandami a messer Giorgio, che mi può giovare	**asai**, se vuole, perché so che 'l Duca gli vuol	*5.MCCLIX.1557.109.17*

asapere *(1)*

1	Fagniene	**asapere**, cioè a messere Agniolo, e·rrachomandami	*1.XXIV.1507.38.19*

aschoso *(1)*

1	Dipoi circha sette o octo mesi che io stecti quasi	**aschoso** per paura, sendo crucciato mecho el Papa,	*3.DXCV.1523.10.21*

asciucte *(1)*

1	a muovere, come se creduto m'avesse passare con le piante	**asciucte** un picciol fiume, o vero per poca	*3.DCCCXCVII.1532.443.7*

asectar *(1)*

1	e 'l tornarvi per sempre, ci vole qualche tempo per	**asectar** qua le cose in modo ch'io non ci abbi	*5.MCCLVII.1557.106.13*

àsi *(1)*

1		**Àsi** a pensare che e' non avea a essere; àssi a	*4.MCXVII.1549.307.11*

asino *(1)*

1	Credo se avessi a scrivere al maggiore	**asino** del mondo, scriveresti com più diligentia.	*4.MLXVI.1546.242.10*

aspecta *(5)*

1	ancora qualche mese lo spedalingo, perché forse ancora lui	**aspecta** qualche tempo per servirci; e·sse pure in	*1.CXIX.1515.157.9*

2 sono eviddenti, che e' non si posson negare, l'ingrato **aspecta** tanto, che quello da chi egli à ricievuto *3.DCVIII.1524.27.10*
3 Sebastiano chompare e amicho karissimo, qua s' **aspecta**, e non solamente per me ma per più *3.DCXCVI.1525.143.4*
4 che tu non vuoi dar' noia a persona, e stacti a vedere e **aspecta** d'esserne pregato. *4.MXCIII.1547.281.6*
5 Qua s' **aspecta** d'ora inn·ora il Papa nuovo. *4.MCXLI.1549.337.14*

aspectano *(1)*

1 di ritornarvi a rubare, come solevano e come ancora **aspectano** i ladri. *5.MCCLX.1557.110.11*

aspectare *(11)*

1 mi servirà bene: e questo ò facto perché non potevo più **aspectare**. *1.XXIV.1507.38.19*
2 chome lo spedalingo vi dà speranza e chome vi pare d' **aspectare**; e così pare a me, perché non è da fidarsi *1.XCII.1512.125.6*
3 Però è bu[o]no **aspectare**. *1.XCII.1512.125.9*
4 Però mi pare d' **aspectare** ancora qualche mese lo spedalingo, *1.CXIX.1515.157.8*
5 che gli Operai ànno avuto a dire che non darebbe lor noia **aspectare** dua o tre anni, tanto che io avessi *3.DCCXXVI.1525.183.21*
6 sia la quaresima: però, poi che ài indugiato tanto, puoi **aspectare** insino al decto tempo, e in questo *4.CMLXXIX.1541.116.6*
7 mi si viene pe' piaceri ch'io ò facto loro; ma e' non s'à d' **aspectare** altro da dua vilissimi furfanti *4.MLXXXIII.1547.268.9*
8 sarien pericolosi, non sendo in possessione; però bisognia **aspectare** che la muoia, e se 'l Cepperello mi *4.MCL.1550.349.12*
9 sia da fondarsi molto ne' casi sua; e 'l tempo, con questo **aspectare**, passa e non ritorna. *4.MCLXIII.1551.365.10*
10 tristo quel panno! Io l'ò aspectato qua un mese e factolo **aspectare** a altri con grandissimo dispiacere. *5.MCCXXI.1556.58.5*
11 Parmi che e' sia volto a farvi ogni piacere, ma pargli d' **aspectare** la ochasione e dice che, volendo il *5.MCCXXV.1556.62.6*

aspectarlo *(1)*

1 dì; e io, avendo a far chonto secho im Pisa, son rimasto d' **aspectarlo** per andar secho da Pisa e poi *2.CCCLXXXV.1518.133.8*

aspectarmi *(1)*

1 La memoria e 'l cervello son iti **aspectarmi** altrove. *5.MCCLXIII.1557.118.5*

aspectata *(1)*

1 quello che io non dicevo, per g[i]ugniere con cosa non **aspectata**. *4.CMLXVII.1538-1541?.102.13*

aspectate *(1)*

1 e a me non potrebbe più piacere: sì che vendete e non **aspectate** altro, e de' danari achorda[te]vene *5.MCCVII.1555.33.7*

aspectati *(1)*

1 Questi tempi io gli ò **aspectati** già più anni sono, e òvene sempre *1.CXXXVII.1515.176.14*

aspectato *(3)*

1 Credi che io non arei **aspectato** le seconde lectere, se questa cosa fussi *1.XV.1507.24.12*
2 A me pare, avendo **aspectato** tanto, che noi lasciàno a ogni modo passare *1.CV.1512.138.8*
3 t'abbatesti bene a dare a un gran tristo quel panno! Io l'ò **aspectato** qua un mese e factolo aspectare a altri *5.MCCXXI.1556.58.5*

aspectavo *(3)*

1 e fedele, e ora che io l'avevo facto richo e che io l' **aspectavo** bastone e riposo della mia vechiezza, *5.MCCXIX.1556.55.11*
2 Signioria, la quale mi sollecita al tornare più che io non **aspectavo**: ond'io n'ò passione e non poca, *5.MCCLV.1557.102.12*
3 Io t' **aspectavo** a Roma, tornando, ma veggo non *5.MCCCXXXIV.1560.226.5*

aspecterai *(1)*

1 se' a [o]rdine per venire a·rRoma e che, inanzi che parta, **aspecterai** una mia e poi partira'. *4.MCLIV.1550.354.5*

aspecterei *(1)*

1 Della casa di Pier Francesco, se io fussi certo averla, io l' **aspecterei** qualche mese; ma bisognierebe farne *2.CCXCVI.1518.22.11*

aspecterò *(5)*

1 **Aspecterò** anchora tucta quest'altra sectimana. *1.LXXXIV.1511.116.9*
2 Io v' **aspecterò** tucto questo mese; dipoi procedereno per *1.CIX.1513.144.10*
3 Io l' **aspecterò** per esser secho a Pisa per far *2.CCCLXXXIV.1518.132.7*
4 ti raffermo: cioè che, passato mezzo maggio che viene, t' **aspecterò**. *5.MCCCXXII.1560.212.8*
5 sie meglio indugiare a sectembre il tuo venire, e allora t' **aspecterò**. *5.MCCCXXXIV.1560.226.8*

aspecti *(10)*

1 Ma·sse·llui ci vuole pure venire, **aspecti** che io abbi gictata la figura che io fo, *1.XII.1506.19.4*
2 mia parte che, se e' non fa el debito suo, che non mi vi **aspecti**, ché per aventura potrei esser presto di chostà. *1.LV.1508.79.14*
3 ò trovato Francescho Peri, e·llui m'à pregato che io l' **aspecti** anchora sei o octo dì perché à qua *2.CCCLXXXIV.1518.132.5*
4 Del chominciare a·llavorare, bisognia che io **aspecti** che e' marmi veng[h]ino; che non chredo che *3.DCL.1524.89.11*
5 vi prego, me ne diate aviso, e dove voi volete che io v' **aspecti**: e anderemo di compagnia. *3.DCCXCVIII.1529.280.10*
6 Non gli è piac[i]uto che l' **aspecti**: bisognia aver patientia. *4.CMLXXVII.1540.114.14*
7 è dessa, prego dica a Urbino che la facci copiare e che l' **aspecti** e pag[h]i e dipoi la porti al decto *4.CMXCV.1542.141.7*
8 Circa al por nome a' figl[i]uoli che tu **aspecti**, a me parrebbe che tu rifacessi tuo padre, *5.MCXCI.1554.12.9*
9 Circa al bambino che tu **aspecti**, tu mi scrivi che ti parrebbe porgli nome *5.MCC.1555.25.8*
10 Del pore nome Michelagniolo a la creatura che tu **aspecti**, a me piace, o altro nome, purché sia *5.MCCXXXV.1556.73.6*

aspecto *(8)*

1 Ògli schricto una lectera e **aspecto** la risposta; pure, se Buonarroto sta im *1.LXXV.1510.107.15*
2 Io non fo ancora niente, e **aspecto** che el Papa mi dicha quello che io abbia *1.CVI.1512.139.23*
3 Io **aspecto** e' danari. *1.CXXVIII.1515.166.19*
4 scriverti a·llungo; solo questi dua versi per dirti chom'io **aspecto** e' danari, chome ti scrissi per l'ultima *1.CXXXV.1515.174.5*
5 e subito che io ò una risposta che m'importa assai, che io **aspecto** da·rRoma, chome l'ò subito monto a *2.CCCLXXXIII.1518.131.7*
6 e ringratialo, e digli che, circa al darti donna, che io **aspecto** uno amico mio che non è in Roma, che mi *4.MXCI.1547.278.18*
7 Lionardo, io t' **aspecto** qua in queste feste di Pasqua. *5.MCCCXLV.1561.242.4*
8 Lionardo, io t' **aspecto** dopo le feste, o quando t'è comodo, *5.MCCCXLVIII.1561.246.4*

aspecton *(1)*

1 già non è pechato a tenere a disagio parechi g[h]iocti c[h]' **aspecton** ch'io mi parta presto. *5.MCXCVII.1554.21.13*

aspectone *(1)*

1 **Aspectone** risposta, per rispondere a l'amico *4.MCXXVII.1549.321.7*

aspetta *(1)*

1 che se ne rallegra tutta Roma, grazia di Dio, et non se ne **aspetta** altro che grandissimo bene, et massimo *4.MCXLIII.1550.339.12*

·aspettatione *(1)*

1 grandissima sobrietà e l'altra con felice tranquillità e conn· **aspettatione** d'ecterna salute. *4.CMXVI.1533.27.4*

aspramente *(1)*

1 Lui mi rispose molto **aspramente** e che ne fare' prima cento pezi, e che e' *1.I.1496.1.22*

aspro *(1)*

1	El luogo da chavare è qua molto	**aspro**, e gl'uomini molto ignioranti in simile	*2.CCCXLIII.1518.83.6*

assa' *(1)*

1	stato um p[o]co male di dolor colici: son passati e sto	**assa'** bene.	*5.MCCCLXXVII.1562.286.7*

assaggiarlo *(1)*

1	trebbiano, e non senza vergognia e passione, perché senza	**assaggiarlo** n'ò presentato credendo che fussi	*5.MCCLXXIII.1558.134.5*

assai *(114)*

1	al vecturale, perché v'è cierte cose che importano	**assai**; e scrivetemi per chi voi me le mandate, e	*1.VII.1506.12.2*
2	in pietre pichole né in grosse: ond'io ne presi amiratione	**assai**; pure, inanzi che io mi partissi, gli domandai	*1.VIII.1506.13.11*
3	Benché mi fussi danno	**assai**, non me ne curerei, per fare tale opera qua; e	*1.VIII.1506.14.10*
4	poderino: ònne avuto grandissima chonsolatione e piacemi	**assai**, purché la cosa sia ben sicura.	*1.XIV.1507.22.6*
5	De' casi di Baronciello io mi sono informato	**assai** bene, e, per quello che io ò inteso, è molto più	*1.XIV.1507.22.7*
6	No' siàno obrigati tucti noi fare	**assai** per Baronciello, e così faremo, e massimamente	*1.XIV.1507.22.10*
7	a' casi del podere di mona Zanobia; è chosa che mi piace	**assai**, pur che sia sicura.	*1.XV.1507.24.6*
8	De' chasi del Baronciello io mi sono informato	**assai** bene, e per quello che·mm'è decto la cosa è molto	*1.XV.1507.24.8*
9	e·sse intenderete dell'arte e·ssaperrete fare, vi gioverà	**assai**.	*1.XXV.1507.39.14*
10	Ò charo averlo inteso, perché qua n'è	**assai**, e non si sono achorti anchora, questi	*1.XXV.1507.39.17*
11	intendere cholla sperienza, la qual cosa a·lloro gioverebbe	**assai**.	*1.XXV.1507.39.20*
12	ebbi più giorni fa una tua lectera, della quale ebi piacere	**assai**.	*1.XXVII.1507.41.5*
13	N'ò dispiacere	**assai** e duolmi non lo potere aiutare, ma presto	*1.XXVIII.1507.42.6*
14	la forma, e chredo che·lla cosa, del male, anderà	**assai** bene, ma non sanza grandissima passione e	*1.XXXI.1507.45.13*
15	Mi piace	**assai**.	*1.XXXII.1507.47.5*
16	La cosa mia di qua chredo che, del male, anderà	**assai** bene, benché per anchora no' ne so niente.	*1.XXXII.1507.47.6*
17	la mandi per buona via, perché è chosa che importa	**assai**.	*1.XXXV.1507.50.6*
18	N'ò piacere	**assai**; similmente anchora io sono sano e stimo la	*1.XXXVI.1507.51.5*
19	Vero è che e' c'è delle fatiche	**assai**; pure io sono sicuro che io non ò a chorrere	*1.XXXVI.1507.51.7*
20	io ti mando una lectera in questa, la quale è d'importanza	**assai** e va al cardinale di Pavia, a·rRoma.	*1.XLI.1507.57.5*
21	Duolmi	**assai** che tu abbi male, chome mi schrivi; pure abbi	*1.XLIII.1508.60.7*
22	abbiate da servirmene al presente, mi tornerebe chomodità	**assai**.	*1.XLVII.1508.66.7*
23	dato pichola passione oltre a quelle che i' ò; pure ora sta	**assai** bene.	*1.XLIX.1508.70.11*
24	di chostà le cose vanno, della qual chosa n'ò dispiacere	**assai**, e più anchora vegiendo nel bixognio che voi	*1.LII.1508.74.5*
25	Sì che i' ò delle fatiche	**assai**: ma spero d'uscirne presto e potervi aiutare.	*1.LII.1508.74.13*
26	oggi una vostra, la quale intendendo ò avuto dispiacere	**assai**.	*1.LXII.1509.88.5*
27	benché non mi sia sentito troppo bene; pure adesso sto	**assai** bene, gratia di Dio, del male.	*1.LXV.1509.92.6*
28	per l'ultima vostra chome el piato va; dami passione	**assai**, perché conoscho che chon questi notai bisognia	*1.LXV.1509.92.8*
29	promesso, e socto questa speranza actendessino a farsi d'	**assai** e a imparare, per poterla poi fare quando il	*1.LXVI.1509.93.10*
30	N'ò passione	**assai**; non ve ne posso aiutare altrimenti, ma per	*1.LXVIII.1509.97.17*
31	me non piace impacciarsi per avaritia con uomini più vili	**assai** che non se' tu: l'avaritia è grandissimo	*1.XCI.1512.123.20*
32	vostra chome siate ribenedecti, che n'ò avuto piacere	**assai**.	*1.XCII.1512.125.5*
33	A me piacerebbe	**assai** che e' si comperassi, ma io chonoscho di chi	*1.XCIV.1512.127.8*
34	ond'io n'ò avuto piacere grandissimo; e benché e' costi	**assai**, credo che voi abbiate visto che e' sia cosa	*1.XCIX.1512.132.6*
35	Io ò finita la chapella che io dipignievo: el Papa resta	**assai** ben sodisfato, e·ll'altre cose non mi riescono a	*1.CIV.1512.137.8*
36	Voi troverrete	**assai** che vi consiglieranno, ma fidatevi di pochi.	*1.CV.1512.138.6*
37	come lo spedalingo v'à stratiato e chome vi dà parole	**assai**.	*1.CXX.1515.158.5*
38	sto in gielosia; e avisami chome sta Lodovicho, perché è	**assai** non m'à scricto.	*1.CXXXIII.1515.171.14*
39	L'ò molto charo, perché el nostro bene mi piace	**assai**; pur nondimancho actendi alle cose tua e	*1.CXLII.1515.182.21*
40	è, io non mi mecterò a venire chostà, perché m'è schoncio	**assai**; pure, quando ci fussi pericolo, io lo vorrei	*1.CLXXV.1515.223.7*
41	im pacie, e avisami, perché sto chon passione e timore	**assai**.	*1.CLXXV.1515.223.21*
42	Iachopo che la facci fare a maestro Donato, perché vale	**assai** in questa cosa e ò che e' sia fedele, e	*1.CCLXVIII.1518.334.23*
43	so che strada bisognia a charregiare e chredo megliorarci	**assai** per chi spenderà.	*1.CCLXVIII.1518.334.26*
44	Piacemi	**assai**.	*1.CCLXIX.1518.336.5*
45	Io n'ò passione	**assai**; però io mando chostì un mio garzone a	*1.CCLXXVI.1518.346.5*
46	in questo modo, cioè: questo tereno che io ò tolto non è	**assai** a quelo ò d[i] bisognio; ànne il Chapitolo,	*2.CCCVII.1518.36.20*
47	Le cose di qua vanno	**assai** bene.	*2.CCCXLIII.1518.82.6*
48	e gagliardo, e subito che io ò una risposta che m'importa	**assai**, che io aspecto da·rRoma, chome l'ò	*2.CCCLXXXIII.1518.131.6*
49	che diceva chome el signiore di Charrara mi charichava	**assai** e chome el Chardinale si doleva di	*2.CCCLXXXVI.1518.134.7*
50	mio di Seraveza sanza far conto mecho, mi sono doluto	**assai**, perché né 'l Cardinale né gli Operai non	*2.CDLVIII.1520.220.5*
51	di me e dite che io v'ò chacciato via, mi maraviglio più	**assai**, perché io so certo che mai, dal dì che io	*2.CDXCIV.1521.274.6*
52	perché ò andar via, e òvi a dire chosa che importa	**assai** e non posso venire chostassù.	*2.CDXCIV.1521.275.6*
53	E dell'una parte e dell'altra n'andò male	**assai**.	*3.DXCIV.1523.8.8*
54	mi sia messo a schrivervi simil cosa, perché e' m'importa	**assai** per più rispecti, e massimo per questo: che	*3.DCVIII.1524.28.12*
55	da omo da bene, ché dà che dire e fammi danno	**assai** el non vi tornare.	*3.DCLXII.1524.103.14*
56	opere a questa ora ci sarebon tucti, e chon mancho spesa	**assai** che non s'è fatto insino a ora, bozzati	*3.DCLXXXVII.1525.131.11*
57	E chosì può la Santità del Nostro Signore giovarmi	**assai**: e in questo anchora, che io abbia a	*3.DCXCVII.1525.144.16*
58	chonciate no sono anchora finite, e èvi da fare anchora	**assai**; le quatro altre per fiumi non sono	*3.DCCXIX.1525.173.7*
59	della chasa di messere Luigi della Stufa, v'ò pensato	**assai** e non poco.	*3.DCCXXIX.1525.188.10*
60	che sarebbe molto meglio, ma bisognierebbe fare la figura	**assai** maggiore: e potrebbesi, perché di pezzi si	*3.DCCXXX.1525.191.6*
61	pensavo si facessi la volta, e chredevo io che chon giente	**assai** la si facessi in dua o in tre mesi.	*3.DCCLII.1526.227.10*
62	stamani andare insino a·rRoma per cosa che m'importa	**assai**; però io ti mando quactro ducati per	*3.DCCCLVIII.1532.391.5*
63	piacere a·mme e maggiore a·llui, perché à a pagare	**assai** danari e non à il modo.	*3.DCCCLXVII.1532.402.7*
64	forte non potere riavere il passato, per quella servire	**assai** più lungamente che solo con l'avenire,	*3.DCCCXCVII.1532.444.2*
65	altro per ora, perché mi pare averne a questi dì scricto	**assai**, e sonmi ingegniato quant'ò potuto di	*4.CMXXIII.1533.36.12*
66	voi, che sete unico di virtù al mondo, et anche mi sono	**assai** doluto, però che, havendo compìto gran parte	*4.CMLV.1537.87.8*
67	mi scrivi, e delle possessione e della boctega, mi piace	**assai**.	*4.CMLXXXV.1541.123.9*
68	si era disegniata che fussi molto maggiore, dove andavano	**assai** più figure, la quale poi nel sopra detto	*4.CMXCIII.1542.136.4*
69	c[i]oè la Vita contemplativa et la activa, le quali sono	**assai** bene avanti, di sorta che con facilità si	*4.CMXCIII.1542.136.10*

70 si era disegnata che fussi molto maggiore, dove andavano **assai** più statue, la quale poi nel sopra detto *4.CMXCIV.1542.139.10*
71 cioè la Vita contemplativa et la activa, le quali sono **assai** bene avanti, di sorta che con facilità si *4.CMXCIV.1542.139.16*
72 altro a Firenze che quello che io v'ò, perché l'avervi **assai** non è altro c[h]'avervi assai noie, e massimo *4.MXX.1544.179.20*
73 che io v'ò, perché l'avervi assai non è altro c[h]'avervi **assai** noie, e massimo non possendo io servire; però *4.MXX.1544.179.20*
74 Messer Luigi amico caro, a tucti i vostri amici duole **assai** il vostr[o] male, e più non ve ne possendo *4.MXLVI.1545.220.4*
75 Nel quartier no[str]o, in vie G[h]ibellina, mi piacerebbe **assai**, ma le volte ogni verno s'empion d'aqqua; *4.MXLVII.1545.221.11*
76 dico questo perché una casa onorevole nella cictà fa onore **assai**, perché si vede più che non fanno le *4.MLXX.1546.249.14*
77 Messer Giovan Francesco, perché è pure **assai** tempo che io non v'ò scricto, per *4.MLXXVIII.1547.260.4*
78 Messer Giovan Francesco, perché è **assai** tempo che io non v'ò scricto, ora, per *4.MLXXIX.1547.261.4*
79 Me ne sa male **assai**; dell'altre cose, io non credo che gli *4.MLXXXVIII.1547.274.24*
80 casa de' Corsi, a me pare che vi sia poco del buono e **assai** del cactivo. *4.MXC.1547.277.5*
81 gniene do, e pure con sospecto, perché è cosa che 'nporta **assai**. *4.MC.1548.288.8*
82 cerca d'averla e avisami della ricievuta, perché importa **assai**. *4.MCI.1548.289.16*
83 nobile e bene allevata, e più presto senza docta che con **assai** dota, per poter vivere im pace. *4.MCIV.1548.292.11*
84 del sangue e de' costumi, e che parenti el'à, che importa **assai**. *4.MCV.1548.294.5*
85 scricture della scatola che io ti mandai, perché importano **assai**. *4.MCX.1548.300.14*
86 poco di mala voglia per non potere orinare; pure, ora sto **assai** bene. *4.MCXIV.1548.304.8*
87 la tua, mi par da torla, come ti scrissi, perché m'è lodata **assai**. *4.MCXVIII.1549.309.12*
88 Non ti lasciare pigliare al bochone, perché l'oferte sono **assai**, e tu resterai in modo che tu non arai *4.MCXXII.1549.314.13*
89 Bartolomeo è uomo da bene e servente e d' **assai**, ma non è nostro pari, e tu ài la tua *4.MCXXII.1549.314.15*
90 Circa 'l mio male, io ne sto **assai** meglio, e meglio spero, con maraviglia di *4.MCXXIX.1549.324.18*
91 Del mie male sto **assai** meglio che non si credeva. *4.MCXXXIII.1549.328.15*
92 Del mio male io ne sto **assai** bene, a·rrispecto a quel che sono stato. *4.MCXXXIV.1549.329.14*
93 e richiesemi di parere e di disegnio, e io ne lo confortai **assai**, stimando che per questo mezzo decta *4.MCXLVIII.1550.346.13*
94 ti dico che la fanciulla per padre e per madre mi piace **assai**. *4.MCLXI.1551.363.7*
95 Però pensavi bene, perché il parentado mi pare **assai** onorevole e a me piacerebbe, quando vi *4.MCLXV.1551.367.8*
96 El parentado, come ti scrissi, mi piace **assai**, e essendovi poi le parte che si *4.MCLXXVI.1552.382.13*
97 anchora chome va; e se tu vedessi avere a perdere **assai** te(m)po a 'spectare di charichare, *4.CDXL bis.1519.393.11*
98 Sono una cosa bella, e massimo la tela: l'ò care **assai**, ma pure ò per male che le togliate a *5.MCLXXXVIII.1553.8.5*
99 Altro non ò che dire, e lo scrivere m'è noia **assai**. *5.MCXCII.1554.13.10*
100 la dessi in sua propia mano, perché è cosa che m'inporta **assai**. *5.MCCIV.1555.29 .10*
101 terre da Santa Caterina io ti scrissi che a me piacea **assai** che voi le vendessi e che, vendendole, i *5.MCCVIII.1555.34.6*
102 non mi manca altro, in mia vechiezza! Pure, ora ne sto **assai** bene; e come ho decto, di questa sectimana *5.MCCX.1555.37.11*
103 Tien fermo l'achordo, perché mi piace **assai**. *5.MCCX.1555.37.13*
104 e 'l pucto, ma di Gismondo n'ò gran passione e duolmi **assai**; ma non sono anch'io senza difecti, e con *5.MCCXIV.1555.45.15*
105 segnio Idio per la felicissima morte ch'egli à facto: e più **assai** che 'l morire, gli è incresciuto e' *5.MCCXIX.1556.55.14*
106 che la Cassandra non si sente bene; n'ò passione e duolmi **assai**: però non mancar di cosa nessuna, e se *5.MCCXXIII.1556.60.10*
107 ricordargli la mercé vostra: e ò speranza che vi gioverà **assai**, che così è il suo desiderio. *5.MCCXXV.1556.62.10*
108 in pochi dì la s'era morta, di che n'ò avuto dispiacere **assai**: ma non me ne maraviglio, perché noi *5.MCCXXXVIII.1556.77.7*
109 Di vechio sto **assai** bene e con buona speranza. *5.MCCXLI.1557.81.8*
110 piena, e come voi, a·rrispecto agli altri, l'avete campata **assai** bene. *5.MCCLXIV.1557.119.6*
111 Tevere; e noi, per essere in luogo alto, l'abbiam campata **assai** bene a rispecto agli altri. *5.MCCLXIV.1557.119.10*
112 Duolmi **assai** essere vechio e sì mal d'achordo con la *5.MCCCIV.1559.182.18*
113 Duolmi a me in questo caso **assai** esser sì vechio e sì male d'acordo con la *5.MCCCV.1559.183.23*
114 N'ò avuto passione **assai**; ma mi sarei maravigliato se fussi *5.MCCCXXXVI.1560.228.5*

assciucta *(1)*

1 le vite dell'orto; e se·cti trovassi o·cterra o altra cosa **assciucta** da fare riempiere la stanza, fallo. *2.CDXXIII.1519.175.8*

assectassino *(1)*

1 a·sSiena, e·ctorei una casa e starei lì tanto che costì s' **assectassino** le cose. *1.CII.1512.135.13*

assediare *(1)*

1 di marmi per decta opera, e volendomi e' Charraresi **assediare**, andai a far chavare decti marmi a *2.CDLVIII.1520.219.18*

assediarmi *(1)*

1 ànno chorrotti e' padroni di decte barche e ànno pensato d' **assediarmi**, i' modo che io non ò facto *1.CCLXVIII.1518.335.5*

assediato *(2)*

1 ànno chonrocto e' padroni di decte barche e ànnomi **assediato** in modo, che e' mi biso[gnia] andare *1.CCLXIX.1518.336.11*
2 Buonarroto, io ero **assediato**, chome ti scrissi, del chondurre e' *1.CCLXXIII.1518.342.4*

àssi *(1)*

1 Àsi a pensare che e' non avea a essere; **àssi** a rachomandarsi a Dio e aver fede che *4.MCXVII.1549.307.12*

assichuratemi *(1)*

1 a·lLodovicho, e resolvetevi di quello che volete fare, e **assichuratemi** come v'ò scricto. *1.CVIII.1513.143.24*

assicurare *(1)*

1 vadi bene, et credo, s'io non mi gabbo, poterla con verità **assicurare** che, per quanto in essa hora si *5.MCCCXXXVIII.1560.230.11*

assicurassi *(1)*

1 inanzi che io facessi pagare costà i danari, che tu t' **assicurassi** del sodo con diligentia e che tu non *5.MCCXXXI.1556.69.7*

assicurerò *(1)*

1 che dom[ande]rà qua in Fiorenza; sia che si vole, che io l' **assicurerò** a ogni modo [in] tucto Fiorenze. *1.VIII.1506.14.16*

assicuriate *(1)*

1 a voi - dico circa il comperare -, purché d'ogni cosa v' **assicuriate** in modo che e' non s'abbi a piatire. *4.MCX.1548.300.6*

astretto *(4)*

1 dì 18 di aprile 1532 appare, et essendo dipoi ricerco et **astretto** dalla Santità di Nostro Signore papa *4.CMXCIII.1542.135.8*
2 Sua Santità con ogni suo potere, essendone da quella **astretto** et forzato, né possendo farlo se prima *4.CMXCIII.1542.136.18*
3 dì 18 di aprile 1532 appare, et essendo dipoi ricierco et **astretto** dalla Santità di Nostro Signore papa *4.CMXCIV.1542.138.8*
4 Sua Santità con ogni suo potere, essendone alsì da quella **astretto** et forzato, né possendo farlo se prima *4.CMXCIV.1542.139.23*

astutie *(1)*

1 Basta che la vedova di mala vita ne vuol dare un tesoro: **astutie** goffe da farmi correre. *5.MCCXXX.1556.68.11*

atendere *(1)*
1 rispecto dell'avervi a murare e che per ora ti parrebe d' **atendere** alla boctega, e che ài trovato uno da far *4.MXCI.1547.278.6*

atendi *(3)*
1 che andate temporegiando, e non vi mancha da vivere; e **atendi** a·rrischuotere el più che tu puoi, e non *1.CXLIII.1515.183.20*
2 **Atendi** a star sano, pregando Dio ci aiuti. *5.MCCXXXVI.1556.75.1*
3 Così **atendi** a star sano, et Dio ti guardi. *5.MCCXLIII.1557.83.10*

atorno *(1)*
1 l'inbasamento del ricecto non è offeso in luogo nessuno e **atorno** actorno resta libero. *5.MCCXIII.1555.44.2*

atraversa *(1)*
1 Rimagnio, per andare a·sSeraveza, un sasso grande che **atraversa** la strada; e l'altra è all'ultime case *2.CCCXLIII.1518.82.11*

atri *(1)*
1 e se voi non potete avere degli onori della terra come gli **atri** cictadini, bastivi avere del pane e vivete ben *1.CVII.1512.141.1*

atro *(1)*
1 tucti e' banchi di Roma e non truovo che qua sia venuto **atro** contracto che l'ultimo, di che io ò mandata la *4.MXI.1543.168.5*

attenda *(1)*
1 dirle, havendomi la Vostra E(ccellenza) comandato che io **attenda** a questa fabricha, che io non *5.MCCCXIX.1560.206.13*

attendere *(2)*
1 lavorare et dipigniere la sua nuova cappella, non possendo **attendere** al fornire della sepoltura et a *4.CMXCIII.1542.135.10*
2 lavorare e dipignere la sua nova cappella, non possendo **attendere** al fornire della sepultura et a *4.CMXCIV.1542.138.10*

attendi *(1)*
1 **Attendi** a 'mparare, come io ti dissi. *1.IV.1497-1498.6.6*

attendo *(1)*
1 per via di Luigi del Riccio, come harai visto, che ne **attendo** risposta. *4.MLII.1546.226.6*

atteso *(1)*
1 denari del Monte, che tuttavia guadagnano et aumentano, **atteso** massime che li pupilli per tre o *5.MCCCXVI.1560.201.19*

attiva *(2)*
1 con il putto in braccio, una Sibilla, un Profeta, una Vita **attiva** et una Vita contemplativa; come di *4.MXXXV.1545.199.17*
2 dua di mia mano, c[i]oè la Vita contemplativa et la **attiva**, per il medeximo prezzo che haveva a *4.MXXXV.1545.199.22*

atto *(1)*
1 respondo che Sua Sanctità, se vorrà qualche cosa da me, è **atto** a comandarmene lui, come à fatto per *5.MCCCXC ter.1563.324.11*

aumentano *(1)*
1 pigliare li denari del Monte, che tuttavia guadagnano et **aumentano**, atteso massime che li pupilli per *5.MCCCXVI.1560.201.19*

Aurelio *(2)*
1 Urbino à parlato a messere **Aurelio** e parlerà di nuovo; e per quello che mi *4.MXLVI.1545.220.15*
2 al Papa lo facciate intendere, o per via di messere **Aurelio**, al quale ancora vi priego mi *4.MXLVIII.1545-1546.222.13*

auti *(1)*
1 I danari che ò **auti** per la sepultura, vuole intendere le spese fatte *4.MI.1542.152.11*

auto *(2)*
1 accectare volentieri alcune delle opere mie: di che n'ò **auto** maraviglia grandissima e non manco *4.DCCCXCIX.1533.1.13*
2 Io dico ancora questo: che io ò **auto** tal premio delle mie fatiche da papa Iulio, *4.MI.1542.151.12*

autore *(1)*
1 stato cagione di sì bello et dotto comento: et perché nell' **autore** di detto sento, per le sue parole et lodi, *4.MLXXVI.1547.257.12*

autorità *(1)*
1 et se tu vuoi ritornare a·llui, noi ti faremo lettere di tanta **autorità** che, quando faciessi ingiuria a te, la *4.MI.1542.154.35*

avanti *(3)*
1 Vita contemplativa et la activa, le quali sono assai bene **avanti**, di sorta che con facilità si possono da *4.CMXCIII.1542.136.10*
2 Vita contemplativa et la activa, le quali sono assai bene **avanti**, di sorta che con facilità si possono da *4.CMXCIV.1542.139.16*
3 non poso fare io; et mi saria anco caro, se vi paresse, che, **avanti** s'inovasse altro, voi, come cortesemente *5.MCCCXVI.1560.202.1*

avanza *(1)*
1 Prego Vostra Signoria, quando gli **avanza** tempo, legghi questa storia et serbimela, et *4.MI.1542.153.25*

avanzare *(1)*
1 licenza alla Santità di Nostro Signore: anzi, per **avanzare** tempo, voglio supplicare, come *5.MCCCXXXVIII.1560.230.16*

avanzasi *(1)*
1 comperare e andare actorno dove bisognia; el tempo gli **avanzasi**, potrebbe imparare. *1.CX.1513.145.19*

avanzassi *(1)*
1 tanto minore per ogni versso, che in sulla prima di sotto **avanzassi** tanto piano quanto vole il piè per *5.MCCXV.1555.48.9*

avanzati *(2)*
1 volte, e in chapo di du' anni che io vi stecti mi trovai **avanzati** quatro ducati e mezo. *3.DXCIV.1523.8.24*
2 a stare, chon gran miseria in capo de dua anni mi trovai **avanzati** quatro duchati e mezzo; di che io di *3.DXCV.1523.11.10*

avanzava *(1)*
1 ne' sua bisogni, dice che quel tanto che gli date a voi **avanzava**, se·llo mectete in qualche opera per *3.DCVIII.1524.27.5*

avaritia *(2)*
1 Anchora ti dicho che a me non piace impacciarsi per **avaritia** con uomini più vili assai che non se' tu: *1.XCI.1512.123.20*
2 per avaritia con uomini più vili assai che non se' tu: l' **avaritia** è grandissimo pechato, e nessuna cosa, ove *1.XCI.1512.123.20*

avea *(23)*
1 da·llui e me domandò quello mi parea delle chose che **avea** viste. *1.I.1496.1.12*
2 e che ne fare' prima cento pezi, e che e' banbino lui l' **avea** chonperato e era suo, e che avea lettere chome *1.I.1496.1.23*
3 e che e' banbino lui l'avea chonperato e era suo, e che **avea** lettere chome egli avea sodisfatto a chi gniene *1.I.1496.1.23*
4 chonperato e era suo, e che avea lettere chome egli **avea** sodisfatto a chi gniene mandò, e non dubitava *1.I.1496.2.1*
5 chome si riparava in boctega dove tu stai e chome **avea** disidero di venire insino qua a Bolognia. *1.XIII.1507.20.7*
6 che io la chomperassi, dissi a·lLapo che cerchassi chi n' **avea** e che facessi el merchato e che io gli darei e' *1.XVI.1507.27.33*
7 Intesi chome lo spedalingo v' **avea** stratiato. *1.CXXI.1515.159.10*
8 l'ultima tua intendo chome lo spedalingo ti disse che non **avea** finiti di rischuotere anchora e' mie danari. *1.CXXXIV.1515.172.5*
9 Buonarroto, io ebi per una tua chome Donato Chaponi t' **avea** messo per le mani una certa possessione, e *2.CCCXXXV.1518.70.4*
10 El decto anello l' **avea** facto fare Donato a un suo chompare *2.CDXXXI.1519.185.9*
11 el Chardinale, io schrissi tucte queste chose che e' m' **avea** decte a Domenicho Boninsegni, e dissigli *2.DLXXI.1523.367.2*

12 Domenicho mi venne subito a trovare, e dissemi che non **avea** chommessione nessuna e che, se io volevo *2.DLXXI.1523.367.6*
13 tornata del Chardinale, el Figiovanni mi disse che gli **avea** domandato di me. *2.DLXXI.1523.367.10*
14 io non vi scrissi, sapiate che 'l Guidotto, chome sapete, **avea** mille faccende, e im pochi dì s'è morto e *3.DCCV.1525.157.5*
15 il podere di Pazzolatico, e che tu m'avisassi se gli **avea** avere o sì o no. *4.CMLXXXVIII.1542.127.14*
16 della detta retificagione; che è già un mese che ci **avea** a essere. *4.M.1542.149.2*
17 danari, spesi mille scudi ne' marmi di detta opera che m' **avea** mandati papa Leone per la facciata di Santo *4.MI.1542.153.10*
18 Àsi a pensare che e' non **avea** a essere; àssi a rachomandarsi a Dio e *4.MCXVII.1549.307.12*
19 Del tor donna, di quella che io ti scrissi che m' **avea** parlato un mio amico, non me n'avendo tu *4.MCXXXI.1549.326.13*
20 Mi disse che **avea** una cosa buona da darti e che anche non *4.MCLXXII.1552.376.11*
21 disse che avea una cosa buona da darti e che anche non s' **avea** a torla per l'amor di Dio; non ricercai *4.MCLXXII.1552.376.12*
22 à dicto a Urbino che vien costà e che la donna che **avea** a vita il podere di che già si parlò è *5.MCCII.1555.27.10*
23 Masino da Macìa che sta qua per manovale, che tanti n' **avea** qua dati a me che io gniene mandassi. *5.MCCIV.1555.29 .6*

avedere *(1)*

1 logo; pur nondimancho fategli buon viso e mostrate di non **avedere**. *1.CXXI.1515.159.12*

aveduto *(1)*

1 A questo solo e' s'è **aveduto** che gli stava mecho, e avendo già intelate *1.XVI.1507.26.24*

avele *(1)*

1 E quando l'arò, non per **avele** in casa, ma per essere io in casa *4.CMLXXXIII.1541?.120.10*

avello *(1)*

1 egli avea sodisfatto a chi gniene mandò, e non dubitava d' **avello** a·rrendere; e·mmolto si lamentò di voi, dicendo che *1.I.1496.2.2*

avemo *(1)*

1 ò inteso quanto è il desiderio vostro: me dole che qua non **avemo** il modo di satisfare questi. *5.MCCCII.1559.180.5*

avend' *(11)*

1 Ora, **avend'**io inteso l'animo vostro per la decta *2.CCCXIV.1518.46.7*
2 **Avend'**io mandato chostà per [un cha]napo, sono *2.CCCXIX.1518.51.4*
3 che io sia avisato a bocha, perché sto chon gielosia, non t' **avend'**io lasciato molto bene, chome arei voluto. *2.CDXLII.1519.200.8*
4 mille cinque cento diciassecte tornai da·rRoma a Firenze, e **avend'**io tolto in choctimo la facciata di San *2.CDLVIII.1520.219.11*
5 di Pietrasanta in su quello de' Fiorentini, e quivi **avend'**io già facte bozzare sei cholonne d'undici *2.CDLVIII.1520.219.20*
6 Giovan Francesco, io ò schritto chosttà alttre volte che, **avend'**io a·sservire pappa Cleme[n]te di chose *3.DCCXIII.1525.166.5*
7 Dipoi, **avend'**io el chapo voto di tal figura, chome *3.DCCXXIX.1525.188.22*
8 Dipoi, **avend'**io el chapo voto dentro di tal figura, *3.DCCXXX.1525.191.1*
9 che io non credevo che voi la trovassi da vendere; perché, **avend'**io a pagare per la mia cosa di Roma *3.DCCCLXXVI.1532.413.7*
10 Signoria e me, suo servo, acciò che io la serva, e massimo **avend'**io desiderato di far più per quella *4.CMLXVII.1538-1541?.102.6*
11 siate maestro di cerimonie tanto quant'io ne sono alieno, **avend'**io ricevuto da monsignior di Todi il *4.MXVII.1543.176.6*

ave[n]d' *(1)*

1 una chossa e quando una altra, e pagcherolla del mio, **ave[n]d'**io la provigione e resta[n]domi la *3.DCCXIX.1525.173.12*

avendo *(54)*

1 Ond'io, **avendo** udito il decto sabato le decte parole, e *1.VIII.1506.13.18*
2 dire, acciò che e' none pigliassi amiratione non **avendo** risposta, se m'à scricto. *1.XIII.1507.20.13*
3 A questo solo e' s'è aveduto che gli stava mecho, e **avendo** già intelate tante faccende e chominciato a *1.XVI.1507.26.25*
4 e no' ne parlassi a uomo nessuno del mondo, perché **avendo** bisognio d'uomini, non troverrei chi ci *1.XVI.1507.27.22*
5 che·ctu andassi all'araldo e che gli dicessi che io, non **avendo** mai avuto risposta da·llui de' casi di *1.XXIV.1507.38.15*
6 Frate Iachopo, **avendo** io a fare dipigniere qua cierte cose, overo *1.XLVII.1508.66.4*
7 Non gli **avendo** avuti per la prima, fa' d'avergli e da' *1.LXXXII.1511.114.8*
8 Dovevone avere risposta ieri; non l' **avendo** avuta, stimo la lectera non ti sia stata *1.LXXXIII.1511.115.8*
9 non è da fidarsi comperare da altri, e non credo, lui **avendo** più volte rafermo darvi qualche cosa, che e' *1.XCII.1512.125.8*
10 la spesa, a me piacerebe, perché è chomodo, e massimo **avendo** buona casa da oste. *1.XCVIII.1512.131.11*
11 cosa che vaglia, e quando fussi sopra pagato cento ducati, **avendo** el sodo che à, non è cara. *1.XCIX.1512.132.8*
12 A me pare, **avendo** aspectato tanto, che noi lasciàno a ogni modo *1.CV.1512.138.7*
13 scricto già tanto tempo fa avere a ordine tanti marmi e **avendo** avuto tanti mesi di tempo mirabile e buono *1.CIX.1513.144.5*
14 avuto tanti mesi di tempo mirabile e buono per navichare, **avendo** avuto da·mme cento ducati d'oro, non vi *1.CIX.1513.144.6*
15 mio, che e' me gli prestassi, che e' me ne servissi del suo, **avendo** tenuti tanti danari tanto tempo sanza *1.CXXXIV.1515.172.17*
16 E non **avendo** facta questa chonclusione soprascritta *1.CCXXI.1517.278.23*
17 E io, non **avendo** danari a chanto, m'ero oferto di *2.CCLXXXV.1518.7.13*
18 stare qua, per certe sua facende, quatro o sei dì; e io, **avendo** a far chonto secho im Pisa, son *2.CCCLXXXV.1518.133.7*
19 Ora, in questo tempo **avendo** mandato gli Operai di Santa Maria *2.CDLVIII.1520.219.33*
20 anchora papa Leone seguire la facciata di San Lorenzo e **avendo** el chardinale de' Medici facta *2.CDLVIII.1520.220.1*
21 de' marmi di decta facciata a altri che a me, e **avendo** dato a questi tali, che ànno preso decta *2.CDLVIII.1520.220.3*
22 E' debbe essere oramai l'anno che io ve ne parlai, e non **avendo** dipoi intesone mai niente, m'ero volto *2.CDXCVII.1521.278.7*
23 E de' decti danari, **avendo** messer Bernardo e Actalante risuscitatomi, *3.DXCIV.1523.9.14*
24 a Vostra Santità, io mi schuso chon quella, che non ci **avendo** alturità, non mi pare anche averci *3.DCLXXXVII.1525.131.17*
25 che se chosa avenissi che non piacessi a quella, non ci **avendo** io alturità, non mi pare anche *3.DCLXXXVIII.1525.132.15*
26 a' chasi sua: che e' non s'abbi poi da dolere, non gniene **avendo** facto intendere. *3.DCCLXIII.1526.244.12*
27 aperta, per rispecto del debito che voi sapete che io ò, **avendo** dove tornarmi chon molto mancho *3.DCCLXIX.1527.250.11*
28 al mondo, non può sodisfarsi d'opera d'alcuno altro, non **avendo** pari né simile a·ssé. *3.DCCCXCVII.1532.443.19*
29 El Papa, **avendo** ricieputa la lettera mia, mi mandò dreto *4.MI.1542.154.24*
30 E penso, sendo mandato qua uno dal Duca e non la **avendo** portata, che l'abbia a esser cosa lunga e *4.MIII.1542.157.9*
31 io pensavo venirvi a vedere; e così vi raffermo, perché, **avendo** io perduto il porto di Piacenza e non *4.MXLVI.1545.220.9*
32 ancora uno anno, non credo che fussi mal nessuno, **avendo** da vivere. *4.MLXIX 1546.248.7*
33 circa, o più se più bisogniassi; perché quella ove state, **avendo** tu a·ctorre donna, non è capace, e ancora, *4.MLXIX 1546.248.10*
34 Quello ch'i' fo, è solo perché **avendo** tu a·ctor donna, la casa ove state non *4.MLXXIV.1547.255.12*
35 e questo mi par da far più presto che si può, perché, **avendo** o volendo tu tor donna, per ogni *4.MLXXXVI.1547.271.11*
36 che à lasciato, secondo la ragione n'è reda Gi[s]mondo, non **avendo** facto testamento: e di questo io vi dico *4.MCIII.1548.291.13*
37 a·rRoma per qualche dì: io me ne son maravigliato, perché **avendo** tu facto la compagnia, come m'ài scricto, *4.MCV.1548.293.12*
38 io la torrei, quando ne potessi aver l'entrata io; perché, **avendo** perduto il porto, m'è di bisognio farmi *4.MCXIII.1548.303.11*
39 sapete, e perché ogni ora potrebbe esser l'ultima mia, e **avendo** qua un certo capitale, benché non sia *4.MCXVII.1549.307.14*

40 sarebbe un circa quactro mila scudi; e massim'ora che, **avendo** andare al bagnio, mi vorrei star qua *4.MCXXVI.1549.319.21*
41 io ti scrissi che m'avea parlato un mio amico, non me n' **avendo** tu risposto altrimenti, io ò licentiato *4.MCXXXI.1549.326.14*
42 Lionardo, circa il podere da Monte Spertoli, **avendo** a pagare più che non vale quactro *4.MCXXXIV.1549.329.4*
43 che in mia vechiezza non avessi a mendicare, e massimo **avendo** facto richo altri con grandissimi stenti; *4.MCXLIV.1550.341.12*
44 vostro: e per non esere troppo breve nello iscrivervi, non **avendo** da scrivere altro, vi mando qualche una *4.MCXLVII.1550.344.8*
45 torla: e come altre volte t'ò scricto, non mi pare che tu, **avendo** quel che tu ài e quel che tu arai, che *4.MCLVIII.1551.358.7*
46 però io ti rispondo che qua non ò promesso niente, e non **avendo** ancora tu promesso costà niente, che mi *4.MCLXVI.1551.368.6*
47 di quella cosa che mi scrivi, sendone tu certo e non **avendo** promesso costà niente, né io qua, non mi *4.MCLXVII.1551.369.5*
48 Lionardo, io ò avuto piacere grande, **avendo** inteso per la tua come quella cosa ti *4.MCLXXVI.1552.382.4*
49 Ò poi seguitato, non **avendo** inteso altro, in decta fabrica, e ancora *5.MCCXLIV.1557.84.11*
50 E io, perché son vechio e non **avendo** a lasiare altro di me, non l'ò voluta *5.MCCLX.1557.110.15*
51 Questo errore, **avendo** il modello facto a punto com'io fo *5.MCCLXI.1557.113.14*
52 Nondimeno, **avendo** il modello, com'io fo di tucte l'altre *5.MCCLXIII.1557.117.15*
53 E **avendo** ricevuto pel passato più tua, e non *5.MCCCXCI.1563.311.6*
54 E avendo ricevuto pel passato più tua, e non **avendo** risposto, è mancato perché la mano non *5.MCCCXCI.1563.311.6*

avendogli *(1)*

1 sendo cholui, per chi voi mi parlavi, presente, e forse **avendogli** voi dato qualche speranza di quello che *1.CXIV.1514.150.6*

avendola *(1)*

1 Ora, **avendola** mandata trista, senza dubbio [à] *4.MCLIX.1550-1553?.360.6*

avendole *(2)*

1 scudi cento sectanta di moneta, cioè di dieci iuli l'uno; e **avendole** decto Raffaello, come è decto, finite e *4.MXXXIV.1545.198.8*
2 e chi accecta le cose cactive, necessarie a decta fabrica, **avendole** io proibite, non fa altro che *4.MCLIX.1550-1553?.360.10*

avendomi *(6)*

1 Baldassarre, io mi maraviglio molto di voi, perché, **avendomi** scricto già tanto tempo fa avere a ordine *1.CIX.1513.144.4*
2 rendere el mio che gli à goduto tanto, e più anchora **avendomi** oferto cinque cento ducati del suo, *1.CXLIII.1515.183.11*
3 facciata di San Lorenzo sopra dicta, tucta a mia spese, e **avendomi** a far pagare in Firenze decto papa *2.CDLVIII.1520.219.12*
4 Dipoi, sendo io a·rRoma chon decto papa Iulio, e **avendomi** allogato la sua sepultura, nella quale *3.DXCIV.1523.7.16*
5 San Lorenzo, e quant'io sono sollecitato da Sua Santità, e **avendomi** quella volontariamente ordinata buona *3.DCLXII.1524.103.6*
6 ma per le parole d'altri, le quale non doverresti credere, **avendomi** provato -, non posso pero fare che io non *4.CMXLI.1534.66.6*

avendone *(1)*

1 rispecto del fiume, non mi par però da spendervi molto, **avendone** a comperare un'altra. *4.MCXXXVIII.1549.334.11*

avendotene *(1)*

1 e qua non pratico con nessun fiorentino; ma stimo bene che, **avendotene** parlato il Guicciardino, che la *4.MCLXXIV.1552.379.9*

avengono *(1)*

1 io ò alle volte di gran passione, per molte cagione che **avengono** a chi è fuor di casa. *1.III.1497.4.16*

avenia *(1)*

1 E chosì mi prega [...] prima dua dì che e' non **avenia** el dec[to ...] dì, e cholleronne forse dua. *2.CDXXV.1519.178.7*

avenire *(11)*

1 di quello che io fo, e anche è cosa dubbia, e potrebbemi **avenire** cosa che mi disfarebe del mondo. *1.XII.1506.18.26*
2 averne buona derrata a·rrispecto di quello che poteva **avenire**; però abiàno da ringratiare Idio. *1.XXXIV.1507.49.8*
3 accectare, quando la sia cosa che, pe' chasi che possono **avenire**, lui si possa tornare a·ssuo posta in *1.LXXIV.1510.106.7*
4 E chosì, di questi disordini non me ne può **avenire** sì pochi, infra tanti marmi, che non *1.CCXXI.1517.278.6*
5 si dicessi che io vi tenevo chostà per le cose che possono **avenire**. *3.DCLXXIX.1524.122.13*
6 per quella servire assai più lungamente che solo con l' **avenire**, che sarà poco, perché son troppo *3.DCCCXCVII.1532.444.2*
7 e praticare con fuorusciti, mi guarderò molto più per l' **avenire**. *4.MXCII.1547.279.6*
8 questa ti mando dieci iscudi, e promectoti ancora che per l' **avenire** non ti lascierò mancare niente di quello *4.MXCIX.1547.287.9*
9 pare che la sia cosa da fare, per molti casi che possono **avenire** che sarien pericolosi, non sendo in *4.MCL.1550.349.10*
10 Però cercane, perché morendo io qua, come può **avenire** ogniora, che non vadin male. *4.MCLXVI.1551.368.17*
11 E così farò per l' **avenire**. *5.MCCLXXIII.1558.134.11*

avenissi *(5)*

1 non è da cerchare né da scrivere; basta che, quande nulla **avenissi**, che nol credo, io non voglio avere obrigo di *1.XVI.1507.27.19*
2 che gli starà bene, e però non vengo; e quando pure **avenissi** che egli richaschassi·che Dio lui e noi *1.CLXXV.1515.223.10*
3 e vego la [chosa] andare molto a·llunga; però, se nulla **avenissi** che non piacessi a Vostra Santità, *3.DCLXXXVII.1525.131.16*
4 vadi; però, io mi schuso chon Vostra Santità, che se chosa **avenissi** che non piacessi a quella, non ci *3.DCLXXXVIII.1525.132.14*
5 modo Michele gli soda, acciò che la tua sorella, quando **avenissi** caso nessuno, volendo, ne possa cavare *4.CMLXXI.1540.108.13*

avennissi *(1)*

1 perché questi non son tempi da perdere; che quande ciò **avennissi**, non chredo trovassi più via da·rrifarmi. *1.XCIII.1512.126.10*

aventura *(1)*

1 se e' non fa el debito suo, che non mi vi aspecti, ché per **aventura** potrei esser presto di chostà. *1.LV.1508.79.15*

aventurata *(2)*

1 di fare, alcuna ne piacerà, la chiamerò molto più **aventurata** che buona; e quand'io abbi mai *3.DCCCXCVII.1532.443.21*
2 desidero, che a quella piaccia, la chiamerò molto più **aventurata** che buona. *4.CM.1533.3.16*

avenuto *(1)*

1 e di' loro che io non ò potuto e[...] loro per quello m'è **avenuto** e che non [...]. *2.CDXXV.1519.178.12*

Avenza *(2)*

1 e' marmi che io ò a Charrara, e òlle chondocte all' **Avenza**, e e' Charraresi ànno chonrocto e' *1.CCLXIX.1518.336.10*
2 aresti facto l'impresa del chondurre e' mia marmi dall' **Avenza** e da Pietrasanta im Pisa, m'è parso, *2.CCCXIV.1518.46.9*

aveo *(1)*

1 di quello che io m'era informato qua, e quello che n' **aveo** inteso, cioè chome l'era cosa più presto *1.XCVI.1512.129.5*

aver *(76)*

1 Lapo andò e tornò, e dissemi che·lla non si poteva **aver** per mancho un quatrino di nove ducati larg[h]i *1.XVI.1507.27.35*
2 e gli dicessi che io non gli ò anchora risposto per non **aver** potuto, e che·lla chosa va bene; *1.XXXVI.1507.51.12*
3 che io chominciai alla Sala; però fa' che·ctu gli facci **aver** le chiave a ogni modo, e·sse tu puoi aiutarlo di *1.XLIX.1508.70.7*
4 grandissimo pechato, e nessuna cosa, ove sia pechato, può **aver** buon fine. *1.XCI.1512.123.21*
5 Quello che voi dite **aver** per le mani al Piano della Fonte, in *1.XCV.1512.128.13*
6 una tua lectera, alla quale rispondo brevemente per non **aver** tempo. *1.CI.1512.134.5*

7	quello che e' ci à scricto, e se e' non lo fa così ora, debe	**aver** qualche impedimento che noi non sapiàno», e	*1.CVIII.1513.142.27*
8	costà, perché sono sollecitato i' modo che io non posso	**aver** tempo da mangiare.	*1.CVIII.1513.143.6*
9	Santa Maria Nuova e spendete tucti e' danari, se potete	**aver** cosa buona.	*1.CXVIII.1515.156.8*
10	Io stimo	**aver** finito qua infra dua mesi, e poi verrò o tornerò	*1.CXX.1515.158.7*
11	ti par da farlo, fa' presto, subito visto la presente, e non	**aver** rispecto nessuno; se non, rispondimi quello	*1.CXXXIII.1515.171.10*
12	in cose chactive, perché io so che d'ogni tempo è buono	**aver** cura di sé e delle sua cose.	*1.CXXXVIII.1515.177.18*
13	una lectera che viene da Charra[ra] dal Zara, e mostra	**aver** disiderio di servirmi.	*1.CXXXVIII.1515.177.29*
14	Buonarroto], io non ò prima risposto a una tua per non	**aver** da mandare le lectere, [e anche] perché ò	*1.CCXI.1517.266.4*
15	De l'uficio] tu mi di'	**aver** avuto, fanne come ti pare a·cte, ché io non me	*1.CCXI.1517.266.6*
16	Avisovi chom'io m'usci' della chompagnia che io vi scrissi	**aver** facta a Charrara, per buon rispecto, e	*1.CCXII.1517.267.13*
17	N'ò avuto passione: pure bisognia	**aver** patientia.	*1.CCXXXVI.1517.296.7*
18	padule, io non ò el modo achonciare el resto, e non potrei	**aver** de' marmi pel mio lavoro.	*2.CCLXXXVI.1518.9.16*
19	E nol faccendola, non potrei	**aver** parte cura a' marmi per Santo Pietro,	*2.CCLXXXVI.1518.9.17*
20	Bisognia	**aver** patientia.	*2.CDXXXI.1519.185.26*
21	per le faccie actorno di decta capella di Sisto, e sperando	**aver** danari e finire l'opera non potecti mai	*3.DXCIV.1523.9.5*
22	mi mectono a chonto della sepultura; e io stimavo averne	**aver** più, pel tempo perduto e per l'opere facte.	*3.DXCIV.1523.9.12*
23	io posso mostrare avere speso in cera tre cento duchati,	**aver** tenuti molti garzoni e aver dato a maestro	*3.DXCV.1523.11.6*
24	speso in cera tre cento duchati, aver tenuti molti garzoni e	**aver** dato a maestro Bernardino, che fu maestro	*3.DXCV.1523.11.6*
25	è: perché chi è solo in ogni cosa, in cosa alcuna non può	**aver** compagni.	*3.DCCCXCVII.1532.443.17*
26	Io mi credecti, signior mio caro,	**aver** facto a Roma tal dimostratione del	*4.CMXVII.1533.28.4*
27	Non gli è piac[i]uto che l'aspecti: bisognia	**aver** patientia.	*4.CMLXXVII.1540.114.15*
28	E perché forse ci sarà qualchuno che vorrà mostrare d'	**aver** fatto quel poco che è fatto tutto lui e di	*4.CMXC.1542.130.24*
29	danno di più di dugento scudi; in modo che molto più arò	**aver** io da·lloro che loro dall'opera.	*4.CMXC.1542.131.4*
30	si divise: e non à 'vuto in dua mesi niente, che arebbe	**aver** di guadagnio il medesimo che maestro	*4.CMXCI.1542.132.14*
31	Io mi truovo	**aver** perduta tutta la mia giovineza, legato a questa	*4.MI.1542.151.28*
32	A·mme basta	**aver** facto in modo che 'l Papa non si può doler di	*4.MIV.1542.158.8*
33	'mportassino, non è da pensarvi più; e se v'erano, bisognia	**aver** patientia.	*4.MXI.1543.168.8*
34	La retificagione scrivi	**aver** ricevuta e data al Prete, che l'ò caro, poi che	*4.MXI.1543.168.9*
35	io lo facci; e quando vi paia che io lo facci, vi bisognia	**aver** cura che e' non si mectino in luogo di	*4.MXXIX.1544.192.10*
36	cento sectanta; ma perché, per essere stato malato e non	**aver** possuto e aver facto lavorare a altri,	*4.MXXXIII.1545.197.13*
37	ma perché, per essere stato malato e non aver possuto e	**aver** facto lavorare a altri, siamo convenuti	*4.MXXXIII.1545.197.13*
38	Io dico che non è d'	**aver** frecta, né anche da farne molto romore con	*4.MXXXIX.1545.207.5*
39	Voi avete da vivere e non siate cacciati: però bisognia	**aver** patientia e far poco romore, acciò che e'	*4.MXLIV.1545.214.9*
40	Tu debbi	**aver** ricevuta la lectera che ti scrissi del	*4.MLXX.1546.249.5*
41	Ma qual si possa	**aver** de l'una delle dua, a·mme pare che la si	*4.MLXXXVI.1547.271.8*
42	limosina a me basta esser certo che l'abiate facta, e basta	**aver** la ricievuta dal munistero: e di me non	*4.MLXXXIX.1547.276.10*
43	almen vuole esser sempre dieci anni di diferenzia, e	**aver** cura che, oltre alla bontà, sia sana.	*4.MXCIV.1547.282.20*
44	io v'ò mandati: e similmente ancora Gismondo ne debbe	**aver** cura, perché chi non gli à guadagniati non	*4.MCV.1548.293.15*
45	buon sodo, che e' non s'abbia a combactere; e bisognia	**aver** cura che e' sia in luogo che Arno non gli	*4.MCXIII.1548.303.7*
46	di tre o quactro mila scudi, io la torrei, quando ne potessi	**aver** l'entrata io; perché, avendo perduto il	*4.MCXIII.1548.303.11*
47	i' luogo vi sodisfaccia, toglietela: e sopra tucto bisognia	**aver** cura del sodo e che sia casa onorevole.	*4.MCXVII.1549.307.9*
48	che e' non avea a essere; àssi a rachomandarsi a Dio e	**aver** fede che Lui t'aparechi cosa al proposito.	*4.MCXVII.1549.307.12*
49	E non è d'	**aver** rispecto a dire che e' paia che tu·cti	*4.MCXIX.1549.310.18*
50	altrimenti, perché no n'ò notitia; però pensavi bene e non	**aver** rispetto a cosa nessuna: e quando se'	*4.MCXXVI.1549.319.29*
51	Fa' pure secondo che ti va a fantasia e non	**aver** rispecto nessuno.	*4.MCXXVI.1549.320.10*
52	mi conforta a viver bene e a far delle limosine: e te dice	**aver** confortato a viver da cristiano, e	*4.MCXXXVII.1549.332.15*
53	e te dice aver confortato a viver da cristiano, e debbeti	**aver** dicto che è spirata da Dio di darti	*4.MCXXXVII.1549.332.16*
54	È così piaciuto a Dio: bisognia	**aver** patientia.	*4.MCXLI.1549.337.7*
55	guardi a dota, perché e' c'è più roba che uomini: solo ài	**aver** l'ochio a la nobilità, a la sanità, e più	*4.MCLVII.1550.357.9*
56	e risponderogli sabato che viene: benché io non credo	**aver** niente, perché quando stecti amalato fuor	*4.MCLVII.1550.357.17*
57	vi decti in anima e in corpo, avervi dato qualche cosa e	**aver** sodisfacto a qualche minima parte di	*4.MCLXIV.1551.366.8*
58	vi sia le parte buone che si ricercano in simil caso, non	**aver** rispecto a la dota.	*4.MCLXXII.1552.376.21*
59	sanità e bontà; e quando si truovi queste cose, non ài	**aver** rispecto a nessuna altra, perché, sendo	*4.MCLXXIV.1552.379.17*
60	Però apri gli ochi e non	**aver** frecta.	*4.MCLXXVI.1552.382.8*
61	mi par che le cose che ànno cactivo prencipio non possino	**aver** buon fine.	*4.MCLXXIX.1552.385.5*
62	pur quando achadessi ch'i' tornassi a Firenze, vorrei	**aver** dove stare, e ancora perché son vechio e	*4.MCLXXIX.1552.385.17*
63	A me pare che tu abbi	**aver** cura alla bontà e sanità, più che a	*4.MCLXXX.1552.386.8*
64	e più per esservi trovato al trionfo che mi scrivete d'	**aver** visto rinnovare un altro Buonarroto, del	*5.MCXCV.1554.16.6*
65	Bisognia	**aver** patienza e stimar che sia stato meglio che se	*5.MCCII.1555.27.6*
66	Bisognia	**aver** patienza: e poi ch'è morto con buon	*5.MCCXVI.1555.50.5*
67	tornare a Firenze senza questo stimolo, con animo di non	**aver** a tornar più a Roma.	*5.MCCXLIV.1557.84.19*
68	decta fabrica, come l'invidia cerca di fare, sare' come non	**aver** facto niente insino a ora.	*5.MCCXLIV.1557.85.4*
69	Ora, per l'ultima tua mi pare	**aver** inteso il perché.	*5.MCCXLVI.1557.87.6*
70	di qua mi posso disobrigare inanzi la morte, vorrei saper d'	**aver** costà un nido per me solo e mia brigate;	*5.MCCLXXX.1558.146.12*
71	di Santo [Pietro] e che, senza sua licenzia, non son per	**aver** niente da me.	*5.MCCXCIX.1559.176.2*
72	a la sopra decta chiesa de' Fiorentini, mostrando averne	**aver** piacer grandisimo.	*5.MCCCV.1559.183.15*
73	Però scrivimi il dì che partirai: e fa' d'	**aver** buona compagnia, perché non nuoce	*5.MCCCXXIX.1560.220.7*
74	Bisognia	**aver** patientia e tanto più aver cura a chi	*5.MCCCXXXVI.1560.228.7*
75	Bisognia aver patientia e tanto più	**aver** cura a chi ci resta.	*5.MCCCXXXVI.1560.228.7*
76	Fa' d'	**aver** buona compagnia e non menar teco	*5.MCCCXLVIII.1561.246.5*

averci *(4)*

1	Io, per quello che mi pare, chredo a ogni modo	**averci** uno mese e mezo di faccenda a rinectarla;	*1.XXXIV.1507.49.9*
2	quella, che non ci avendo alturità, non mi pare anche	**averci** cholpa, e priego quella che, volendo	*3.DCLXXXVII.1525.131.17*
3	a quella, non ci avendo io alturità, non mi pare anche d'	**averci** cholpa, e priego quella che, volendo	*3.DCLXXXVIII.1525.132.16*
4	che io n'ò parlato con messer Salustio, e che m'à risposto	**averci** durato fatica e che non ci vede ordine.	*5.MCCXXVII.1556.64.12*

avere *(112)*

1	che·llo spedalingo non sia andato fuora a arte, per non s'	**avere** a spodestare di quella entrata e per tenere e'	*1.VII.1506.11.8*
2	se e' mia marmi venissino; ma in questa parte mi pare	**avere** grandissima disgratia, che mai, poi che io ci	*1.VII.1506.11.13*
3	come à facto sempre, io ispero in questa quaresima	**avere** facto quello che io ò a fare qua, e tornerò	*1.XII.1506.18.17*
4	Io chredo intorno a meza quaresima	**avere** a ordine da·ggictare la mia figura, sì che	*1.XIII.1507.20.22*
5	che·lla mi venga bene, perché, se·mmi viene bene, spero	**avere** buona sorte con questo Papa, sua gratia.	*1.XIII.1507.20.24*
6	che, quande nulla avenissi, che nol credo, io non voglio	**avere** obrigo di frategli alle spalle.	*1.XVI.1507.27.20*
7	segretamente che andassi a vedere per quanto e' poteva	**avere** el centinaio della cera.	*1.XVI.1507.28.6*
8	spese, che ancora s'è ingiegniato di g[i]untarmi, e puommi	**avere** g[i]untato molte volte, che io no' ne so niente,	*1.XVI.1507.28.13*
9	ne so niente, perché mi fidavo di lui, né mai vidi uomo	**avere** più colore di buono che à·llui, ond'io credo	*1.XVI.1507.28.15*
10	risposta a una tua, ricievuta già più giorni sono, per non	**avere** avuto tempo.	*1.XXV.1507.39.5*
11	t'ò scricto dua lectere; e per la buona fortuna che io soglio	**avere** nell'altre, similmente la chredo avere avuta	*1.XXVII.1507.41.6*
12	che io soglio avere nell'altre, similmente la chredo	**avere** avuta anchora in queste, cioè che·ctu non	*1.XXVII.1507.41.6*
13	io non t'ò iscricto questa sectimana passata per no'	**avere** potuto.	*1.XXXIV.1507.49.5*
14	io sono sicuro che io non ò a chorrere più pericoli né a	**avere** più troppe grande ispese, perché non sono	*1.XXXVI.1507.51.8*
15	ma·ssapi com'io sono sano e arò finito presto e stimo	**avere** grandissimo onore: tucto gratia di Dio;	*1.XXXVIII.1507.53.6*
16	che vadi a trovare el Sangallo e dicagli che io stimo	**avere** finito presto, e intenda come egli sta, e	*1.XXXVIII.1507.53.15*
17	che sta, e fa' di trovarlo e dàgli la lectera e fa' d'	**avere** risposta resoluta, perché io non posso star solo,	*1.LIII.1508.75.20*
18	altro dipintore un'oncia di lacha, o tanta quanta e' può	**avere** pe' decti danari, che sia la più bella che si	*1.LVI.1508.80.11*
19	Io vi chonforto, non possendo	**avere** ragionevole achordo, che voi vi difendiate	*1.LXV.1509.92.11*
20	la sera che io lessi la vostra lectera, perché mi chredevo	**avere** achoncio i chasi loro, cioè i' modo che egli	*1.LXVI.1509.93.7*
21	dispiaccia, vi prego che voi me l'avisiate, perché vedrò d'	**avere** licenzia dal Papa, e verrò chostà e	*1.LXVI.1509.93.18*
22	credo che io arò ' danari e anchora m'ingiegnierò d'	**avere** licenza per chostà per un mese.	*1.LXXIV.1510.106.11*
23	mi sarebe grandissimo danno: e questo è che io resto	**avere** cinque cento ducati di pacto facto	*1.LXXV.1510.107.9*
24	Avisovi chome io resto	**avere** qua dal Papa duchati cinque cento	*1.LXXVI.1510.108.9*
25	Papa non si crucciassi e che io non perdessi quello che ò	**avere**.	*1.LXXVI.1510.108.15*
26	Dovevone	**avere** risposta ieri; non l'avendo avuta, stimo la	*1.LXXXIII.1511.115.8*
27	e io ò da fare qua sei mesi anchora, inanzi che io abia a	**avere** danari dal Papa; però son certo mi	*1.LXXXVI.1511.118.10*
28	quegli del chardinale di Siena, come sapete, che gli ànno	**avere**.	*1.LXXXVI.1511.118.17*
29	Così io resto	**avere** anchora, finita la mia pictura qua, mille	*1.LXXXVI.1511.118.20*
30	perché finendo qua, e risquotendo quello che io resterò	**avere**, ci sarà per fare quello v'ò promesso.	*1.XCI.1512.123.10*
31	Dipoi mi parrà	**avere** sodisfacto a quello che sono ubrigato, e·sse	*1.XCIX.1512.132.11*
32	Ben potete	**avere** patientia dua mesi voi, stando dieci mila volte	*1.C.1512.133.10*
33	un grosso, e sono si può dire schalzo e gnudo, e non posso	**avere** el mio resto, se io non ò finita l'opera; e	*1.CIII.1512.136.17*
34	Bisognia	**avere** patientia e rachomandarsi a Dio, e ravedersi	*1.CVII.1512.140.5*
35	De' sessanta ducati che voi mi dite	**avere** a pagare, mi pare chosa disonesta e ònne	*1.CVII.1512.140.11*
36	chosa disonesta e ònne avuto gran passione; pure bisognia	**avere** patientia tanto quanto piacerà a Dio.	*1.CVII.1512.140.12*
37	Voi mi dite	**avere** provisto a trenta ducati; pigliate altri	*1.CVII.1512.140.21*
38	Actendete a vivere; e se voi non potete	**avere** degli onori della terra come gli atri	*1.CVII.1512.140.26*
39	degli onori della terra come gli atri cictadini, bastivi	**avere** del pane e vivete ben chon Cristo e	*1.CVII.1512.141.1*
40	molto di voi, perché, avendomi scricto già tanto tempo fa	**avere** a ordine tanti marmi e avendo avuto tanti	*1.CIX.1513.144.5*
41	che voi subito charichiate quegli marmi che voi mi dite	**avere** a ordine, e vegniate, quante più presto, meglio.	*1.CIX.1513.144.9*
42	che e' Gadi mi pag[h]ino duchati di Chamera, e io gli ò	**avere** d'oro larg[h]i; però non gli ò voluti	*1.CXXVI.1515.164.7*
43	state, di finire presto questo lavoro, perché stimo poi	**avere** a essere a' serviti[i] del Papa.	*1.CXXVIII.1515.166.10*
44	che io gli domando credo che la sappi, cioè se io son per	**avere** marmi questa state da Pietrasanta; perché	*1.CXXX.1515.168.15*
45	Questo mi pare u' mal segnio: dubito non	**avere** a chombacter secho.	*1.CXXXIV.1515.172.6*
46	mandati, rimectigli subito in Santa Maria Nuova, e fa' d'	**avere** e' libro e le charte e mandamelo, e fa'	*1.CXXXVII.1515.176.9*
47	Ora tu mi di' non gli	**avere** levati: la cosa sta adunche bene, non	*1.CXXXVIII.1515.177.9*
48	si può fare, non si facci; se ' tempi sono chactivi, bisognia	**avere** patienza.	*1.CXXXIX.1515.179.13*
49	molti luog[h]i e spero, se sta buon tempo, infra dua mesi	**avere** a ordine tucti e' mia marmi.	*1.CLIX.1516.201.12*
50	Se non mandi, lo rimanderò [...]rrei	**avere** a mandare costà per non [... Non mi]	*1.CCXI.1517.266.19*
51	e io non so tener chonti, e non posso mostrare all'ultimo	**avere** speso se non tanto quante saranno e' marmi	*1.CCXXI.1517.278.8*
52	Sapendo io	**avere** a fare e' lavoro e el prezo, non mi	*1.CCXXI.1517.278.15*
53	loro che m'avisino quello che ànno facto, perché, se ànno	**avere**, gli voglio dar loro; perché non son mai	*2.CCLXXIX.1518.1.10*
54	Giordano, mi disse che era venuto a parlare al Papa per	**avere** no' mi richordo che cosa, e che era già	*2.CCLXXXV.1518.7.7*
55	Mons(ignio)re reverendissimo, sperando	**avere** questo verno qualche quantità d[i] marmi	*2.CCCVII.1518.36.6*
56	E sono stato dretto a detto Capitolo dua mesi, per	**avere** detto tereno.	*2.CCCVII.1518.36.13*
57	E se resterano	**avere**, non voglio niente d[i] loro.	*2.CCCVII.1518.36.24*
58	loro, in modo che, volendo poi degl'uomini, no ne posso	**avere**.	*2.CCCXXVI.1518.59.12*
59	m'avisasti, e anchora chome siate tractati costà, e spero	**avere** risposta inanzi che io mi parta.	*2.CCCLXXXV.1518.133.17*
60	ducati trentta d'oro larg[h]i, chon questo, che e' debino	**avere** cavato, a decto tempo, figure quatro	*2.CDXXXV.1519.190.12*
61	Però io ò mostro	**avere** ricievuti dumila trecento ducati, ne' modi	*2.CDLVIII.1520.220.15*
62	e tempi che in questa si chontiene, e ò mostri a[n]chora	**avere** spesi mille octo ciento ducati: che, di	*2.CDLVIII.1520.220.17*
63	decta somma di mille octo cento, chome è decto, ò mostro	**avere** spesi per decta opera di San Lorenzo,	*2.CDLVIII.1520.220.22*
64	Ché io non vorrei	**avere** a mutar più bocteg[h]e.	*2.DLII.1522-1523?.344.15*
65	Io vi mando mon'Agniola a posta, per non	**avere** altri, acciò che voi sapiate presto che	*2.DLXXV.1523.371.18*
66	che io ò fatto dire el Monte in me, e che voi non potete	**avere** le vostre pag[h]e.	*2.DLXXVI.1523.372.6*
67	se potessi domandar danni e interessi, più presto stimerei	**avere** avere che avere a dare.	*3.DXCIV.1523.7.6*
68	domandar danni e interessi, più presto stimerei avere	**avere** che avere a dare.	*3.DXCIV.1523.7.6*
69	danni e interessi, più presto stimerei avere avere che	**avere** a dare.	*3.DXCIV.1523.7.7*
70	ond'io v'andai dua volte per danari che io avevo	**avere**, e non feci niente, e perde' tucto questo tempo	*3.DXCIV.1523.9.2*
71	ducati che io avevo ricievuti, mostrando che io avevo	**avere** molto più, Aginensis mi disse che io ero un	*3.DXCIV.1523.9.21*
72	Io l'ebi a·ggittar dua volte; io posso mostrare	**avere** speso in cera tre cento duchati, aver tenuti	*3.DXCV.1523.11.5*
73	la cosa non andò inanzi, in modo che io stimo restare	**avere** parechi centinaia di ducati.	*3.DXCV.1523.11.22*
74	che gli sia creduto, per isciorsi dall'obrigo che e' gli pare	**avere**.	*3.DCVIII.1524.27.13*
75	Non si può per me piatire, se io chonfesso d'	**avere** el torto; io fo chonto d'avere piatito e	*3.DCXCVII.1525.144.6*

76 me piatire, se io chonfesso d'avere el torto; io fo chonto d' **avere** piatito e perduto, e d'avere a·ssodisfare: *3.DCXCVII.1525.144.7*
77 el torto; io fo chonto d'avere piatito e perduto, e d' **avere** a·ssodisfare: e chosì mi sono disposto *3.DCXCVII.1525.144.7*
78 Però, anchora se più allegrezza si fussi potuta **avere**, più n'arei avuta dipoi, visto ch'el mio *3.DCCIV.1525.156.15*
79 di Iulio, se ò a·rrifare di quello che n'ò ricievuto, non **avere** a rifare di lavori ma più presto di *3.DCCXIII.1525.166.9*
80 no fa l'arte, per no pottere tenere chi mi governi, per non **avere** el modo. *3.DCCXIX.1525.174.8*
81 Quand'io fussi certo non l' **avere** più avere, non resterei per questo che io *3.DCCLXIX.1527.250.8*
82 Quand'io fussi certo non l'avere più **avere**, non resterei per questo che io non *3.DCCLXIX.1527.250.9*
83 Portate im pace, e pensate d' **avere** a essere più glorioso a·rrisucitare morti *3.DCCCXXIV.1531.323.5*
84 maraviglia il gran sospecto che voi mostrate per la vostra **avere** avuto, per non vi scrivere, che io non vi *4.CMXVI.1533.26.7*
85 cosa bella; e perché, secondo il suo parlare, non intende **avere** facto manco piacere a me che a voi *4.CMLXIV.1538?-1539.99.5*
86 facto intendere a Michele, e che Bonifatio gli abbi decto **avere** da pagargli secte cento ducati di secte *4.CMLXXII.1540.109.8*
87 buona dispositione, digli da mia parte che e' non si può **avere** in questo mondo le felicità intere, e che *4.CMLXXIX.1541.116.15*
88 gli mandassi nove ducati e dua terzi, che dice che restò **avere** quand'io riscossi il podere di *4.CMLXXXVI.1542.124.23*
89 che faccendo conto seco gli mostrò che e' non gli aveva **avere**: però prega il Prete che ti dica o mi *4.CMLXXXVI.1542.124.26*
90 nove scudi over ducati e dua terzi, che dice che restò **avere** quand'io riscossi il podere di *4.CMLXXXVIII.1542.127.13*
91 il podere di Pazzolatico, e che tu m'avisassi se gli avea **avere** o sì o no. *4.CMLXXXVIII.1542.127.14*
92 che è nata fra Urbino e maestro Giovanni, e per non ci **avere** interesso ne potrà dare buon g[i]udicio. *4.CMXC.1542.130.6*
93 d'aver fatto quel poco che è fatto tutto lui e di restare **avere**, oltre a' ricevuti, molti altri danari, *4.CMXC.1542.130.24*
94 danari, quando questo sia io potrò mostrare ancora io d' **avere** nella detta opera perduto un mese di tempo *4.CMXC.1542.131.1*
95 si dipigne col ciervello et non con le mani; et chi non può **avere** il ciervello seco, si vitupera: però fin che la *4.MI.1542.150.6*
96 Io giuro che non so d' **avere** avuti i danari che detto contratto dicie et che *4.MI.1542.151.2*
97 Luigi G[h]erardi, di che mi fai scrivere, a me non pare d' **avere** altro a Firenze che quello che io v'ò, perché *4.MXX.1544.179.19*
98 e un Profeta; delle quali secondo le conventione resterebbe **avere** scudi cento sectanta; ma perché, per *4.MXXXIII.1545.197.11*
99 mi scrivessi se volevi ch'i' gli mandassi ora o no, per non **avere** ancora trovatone partito: però rispondete, e *4.MXLII.1545.212.12*
100 molto tempo è che ò desiderato servir quella, ma per non l' **avere** avuto a proposito, come non è stato in *4.MLXI.1546.237.9*
101 se vi piace, per g[i]usto prezzo pigliatela, se la potete **avere**. *4.MLXXXIX.1547.276.9*
102 del Prete, non gniene dir niente, ch'i' vo' mostrar di non **avere** avuto la sua lectera. *4.MCIX.1548.299.23*
103 fermo a·rRoma, dovea pur pensare che notitia io possa **avere** delle famiglie di Firenze. *4.MCXIX.1549.310.8*
104 Quando si fussi potuta **avere** con buon sodo, non mi par si sie trovato *4.MCXXVII.1549.321.20*
105 Però, se ti piace tal parentado, non **avere** cura a quel ch'i' scrissi, e se non ti piace *4.MCXXX.1549.325.18*
106 Ora, perché mi tornerebe bene **avere** dua brevi di papa Paolo dove si contiene *4.MCXLIX.1550.348.5*
107 delle figure avisami anchora chome va; e se tu vedessi **avere** a perdere assai te(m)po a 'spectare di *4.CDXL bis.1519.393.11*
108 parlato costà niente con esso voi, perché, quando si potessi **avere**, sarebbe molto a proposito. *5.MCXC.1553.11.10*
109 me ne maraviglio, perché noi abiam questa sorte di non **avere** a multiplicare in famiglia a Firenze. *5.MCCXXXVIII.1556.77.8*
110 sto male della persona, cioè con tucti i mali che sogliono **avere** i vechi: della pietra, che non posso *5.MCCLIX.1557.109.8*
111 Sappi che la maggior noia che io abbi a·rRoma è d' **avere** a·rrispondere a·llectere. *5.MCCCXXIV.1560.214.10*
112 poiché non se' venuto qua al torna[r] da·lLoreto per non **avere** avuto la mia lectera inanzi che *5.MCCCXXXV.1560.227.5*

avergli *(4)*

1 Non gli avendo avuti per la prima, fa' d' **avergli** e da' aviso. *1.LXXXII.1511.114.8*
2 qua, mille ducati dal Papa, e, se·lla gli va bene, spero **avergli** a ogni modo. *1.LXXXVI.1511.118.21*
3 'l fondamento di chotesti danari che io ò chostà, stimando **avergli** a mia posta, come vole la ragione e *1.CXXXIV.1515.172.12*
4 volessi, chondurre e' marmi del mio lavoro a Firenze, per **avergli** poi a chondure a·rRoma, ma *1.CCXXI.1517.278.26*

averla *(5)*

1 mia figura, ed è venuta i' modo che io credo afermativo **averla** a·rrifare. *1.XXX.1507.44.5*
2 io ci sarei anchora per sei mesi; pure stimo a Ogni Santi **averla** finita, o poco mancherà, sollecitando *1.XXXVII.1507.52.9*
3 Della casa di Pier Francesco, se io fussi certo **averla**, io l'aspecterei qualche mese; ma *2.CCXCVI.1518.22.10*
4 Angiolini costà a un suo amico, il quale scrisse qua **averla** data in persona nelle vostre mani; *3.DCCCXXIII.1531?.322.7*
5 im panno incerato, amagliata e bene aconcia: però cerca d' **averla** e avisami della ricievuta, perché importa *4.MCI.1548.289.16*

averle *(2)*

1 E son certo, quando l'arò, non per **averle** in casa, ma per essere io in casa *4.CMLXXXIV.1541?.122.10*
2 Riguardale, perché è buono **averle** in casa. *5.MCCCLXXVI.1562.285.9*

averlo *(4)*

1 Ò charo **averlo** inteso, perché qua n'è assai, e non si sono *1.XXV.1507.39.17*
2 S(igniori)a di Firenze, trenta ducati al mese e·lle spese, e **averlo** tenuto parechi mesi. *3.DXCV.1523.11.8*
3 Mi vergogniai d' **averlo** in casa e dectilo via. *4.MLXXXVIII.1547.274.20*
4 e non guardiate in danari: ma non dico però che per **averlo** si pag[h]i il doppio più che e' non *4.MCXXXIII.1549.328.12*

avermegli *(1)*

1 decto maestro Lucha [...], se ne richorderebe e non direbbe **avermegli** renduti, [chome la Vo]stra S(igniori)a *2.CCLXXXV.1518.8.5*

avermi *(5)*

1 questi dì dal bancho de' Borgherini, mi disse el chassiere **avermi** a pagare cierti danari e che erono a mia *1.CXXIX.1515.167.5*
2 Messer Domenicho, Bernardo Nicholini m'avisa **avermi** mandate certe vostre lectere, le quale io *1.CCXX.1517.276.4*
3 non gli mecto a chonto el vitupero grandissimo dell' **avermi** chondocto qua per far decta opera e *2.CDLVIII.1520.220.31*
4 i detti cavallari che io rispondessi, per mostrare d' **avermi** trovato. *4.MI.1542.154.29*
5 che era obrigato, che io tornerei; altrimenti non sperassi d' **avermi** mai. *4.MI.1542.154.31*

averne *(21)*

1 stessi a·rRoma, o più, perché vedrebbe le cose facte sanza **averne** altro fastidio. *1.VIII.1506.14.13*
2 che e' fia mancho male che io non estimavo, e parmi **averne** buona derrata a·rrispecto di quello che *1.XXXIV.1507.49.7*
3 tredici mesi fa dal Papa, e stimo infra u' messe e mezzo **averne** a ogni modo, perché arò franchati molto ben *1.LXIV.1509.91.9*
4 Fa' d' **averne** promessa e pagamento al tempo, e chome *1.LXXXI.1511.113.8*
5 Non bisognia **averne** passione altrimenti. *1.CXVII.1515.154.11*
6 d'essa la presenterai al decto Lanfredino, e vedi d' **averne** promessa e, al tempo, li danari; e fanne *1.CXXII.1515.160.9*
7 Visto la presente, fa' d' **averne** la promessa in questo mezo, se io non fussi *1.CXXIII.1515.161.6*
8 cosa non balzi loro i' mano, perché sarebe poi più dificile **averne** da·lloro che da Charrara. *2.CCLXXXVI.1518.10.7*
9 gran quantità di marmi, i' modo che alle prime aque spero **averne** in Firenze buona parte, e non credo *2.CCCLXVI.1518.109.7*
10 che e' mi mectono a chonto della sepultura; e io stimavo **averne** aver più, pel tempo perduto e per l'opere *3.DXCIV.1523.9.12*
11 altri, che io m'arristi, ma che io potrei essere tanburato e **averne** noia. *3.DCCLXXI.1527.252.9*

12 non vi piace, ditelo a Urbino, [acci]ò che io abbi tempo d' **averne** facto un altro doman da·ssera, [co]me vi *4.CMVI.1533.12.5*
13 qua non iscriverrò altro per ora, perché mi pare **averne** a questi dì scricto assai, e sonmi *4.CMXXIII.1533.36.12*
14 e quando arete trovato cosa che vi piac[i]a, arò ben caro **averne** aviso. *4.MLXXXVIII.1547.274.17*
15 Circa gli affanni, io credo **averne** molti più di lei, e ònvi agg[i]unto la *4.MLXXXVIII.1547.274.25*
16 amicitia né per parentado, ma per l'amore di Dio, e fa' d' **averne** ricievuta, e non dir donde si veng[h]ino. *4.MCXXV.1549.318.9*
17 Del podere del Cepperello tu à' mostro d' **averne** troppa voglia: tucto il contra[r]io di *5.MCCXXX.1556.68.9*
18 Ora, a·ctempo di Vostra S(ignio)ria sperando **averne** più comodità, se ne sono resoluti di farla *5.MCCCIV.1559.182.7*
19 Ora, a tempo di Vostra S(ignio)ria sperando **averne** più comodità, se ne sono resoluti e ànno *5.MCCCV.1559.183.7*
20 a la sopra decta chiesa de' Fiorentini, mostrando **averne** aver piacer grandisimo. *5.MCCCV.1559.183.15*
21 contracto in forma Camera, non guardare in spesa nessuna **averne** una copia. *5.MCCCLXIII.1561.268.16*

aversela *(1)*

1 Ora, avendola mandata trista, senza dubbio [à] d' **aversela** a ripigliare. *4.MCLIX.1550-1553?.360.7*

aversità *(1)*

1 rachomandarsi a Dio, e ravedersi degli errori; ché queste **aversità** non vengono per altro, e massimamente per *1.CVII.1512.140.7*

averti *(1)*

1 ò avuto una lectera da quella donna del tessitore, che dice **averti** voluto dare per moglie una per padre *4.MCXXXVII.1549.332.12*

avervi *(8)*

1 la chosa chome si vuole, io voglio darmi ad intendere d' **avervi** chacciato e d'avervi facto sempre *2.CDXCIV.1521.274.22*
2 vuole, io voglio darmi ad intendere d'avervi chacciato e d' **avervi** facto sempre vergognia e danno; e chosì, *2.CDXCIV.1521.274.23*
3 S(ignio)re mio caro, se io non avessi creduto **avervi** in Roma facto certo del grandissimo, anzi *4.CMXVI.1533.26.4*
4 Non mi mancherebe altro che **avervi** a far la cucina! Leggi questa lectera a *4.CMLXXX.1541.117.20*
5 d'avere altro a Firenze che quello che io v'ò, perché l' **avervi** assai non è altro c[h]'avervi assai noie, e *4.MXX.1544.179.20*
6 quello che io v'ò, perché l'avervi assai non è altro c[h]' **avervi** assai noie, e massimo non possendo io *4.MXX.1544.179.20*
7 scrivi che la vendita non sarà così presta per rispecto dell' **avervi** a murare e che per ora ti parrebe *4.MXCI.1547.278.5*
8 mi parrebbe, quand'io mi vi decti in anima e in corpo, **avervi** dato qualche cosa e aver sodisfacto a *4.MCLXIV.1551.366.8*

avesse *(2)*

1 S(igniori)a, non per risposta d'alcuna vostra che ricievuta **avesse**, ma primo a muovere, come se creduto *3.DCCCXCVII.1532.443.6*
2 ricievuta avesse, ma primo a muovere, come se creduto m' **avesse** passare con le piante asciucte un *3.DCCCXCVII.1532.443.7*

avessi *(77)*

1 io n'ò avuta passione anch'io, perché stimavo voi l' **avessi** oramai tolto. *1.VII.1506.11.7*
2 un'altra volta una cosa che importi! Chrederrei **avessi** scricto ciento lectere, perch'io n'avessi *1.XVIII.1507.30.10*
3 importi! Chrederrei avessi scricto ciento lectere, perch'io n' **avessi** almancho una. *1.XVIII.1507.30.11*
4 Se·ctu **avessi** data la daga a·pPiero, non gli dire altro; ma·sse *1.XX.1507.33.1*
5 Credo l'abi avuta e inteso l'animo mio; e·sse non l' **avessi** avuta, per questa intenderai quel medesimo *1.XXVI.1507.40.5*
6 Arei creduto che maest[r]o Bernardino **avessi** fonduto sanza foco, tanta fede avevo in lui; *1.XXXI.1507.45.14*
7 e·lla nocte, e ò durata tanta faticha e duro, che, se io n' **avessi** a·rrifare un'altra, non chrederrei che·lla vita mi *1.XL.1507.55.14*
8 per questo che il fargli bene non giova niente; e·sse io **avessi** potuto, il dì che io ebbi la vostra lectera *1.LXVI.1509.93.13*
9 per la fantasia che quel podere che è per la via di Prato **avessi** buon sodo. *1.XCV.1512.128.6*
10 Si che non abbiate paura, che, quando voi **avessi** chomperato, non volendo lo spedalingo *1.XCVI.1512.129.13*
11 da·rrispondere alla tua, perché è nocte; e ancora quand'io **avessi** tempo, non ti posso rispondere resoluto per insino
1.C.1512.133.5
12 E pure quando **avessi** qualche grandissimo bisognio, vi prego che *1.CIII.1512.136.21*
13 Se·ctu **avessi** tanto intellecto che tu conosciessi el vero, *1.CVIII.1513.142.22*
14 Io n'ò avuto più sdegnio che se io **avessi** perduti venticinque duchati, perché vego che *1.CXV.1514.151.16*
15 aiutarti di simil cosa, perché non ci ò mezo che se io l' **avessi**, m'aiuterei delle cose mia, che importono *1.CXXVII.1515.165.8*
16 Vedi se Luigi G[h]erardini **avessi** modo da mandarla bene; e rachomandami *1.CXXVII.1515.165.15*
17 adesso a ogni modo, e che io crederrei, quando non gli **avessi** di mio, che e' me gli prestassi, che e' *1.CXXXIV.1515.172.16*
18 chredendo, sechondo che tu m'avevi scricto, che tu gli **avessi** dati a Pier Francescho che me gli *1.CXXXVIII.1515.177.6*
19 Però, chome è de[...] **avessi** modo di mandare qua pel vostro m[ulo] [...] *1.CCXI.1517.266.15*
20 e allog[h]erei loro tucti e' marmi; e la qualità de' marmi **avessi** a essere chome quegli che io ò chavati *1.CCXXI.1517.278.19*
21 e chosì sarebe [se io cerchassi] di riavere quello che io **avessi** riavuto. *2.CCLXXXV.1518.8.9*
22 facto sempre vergognia e danno; e chosì, chome se io l' **avessi** facto, io vi chieggo perdonanza. *2.CDXCIV.1521.274.24*
23 venderebbe la chasa che à qua in Via Mozza, quando **avessi** della lira venti soldi. *2.CDXCVII.1521.278.6*
24 ò m[uli da cha]valchare né danari da spendere; ché se **avessi** el modo, senza dire [altro io farei] *2.DXXXV.1521.322.10*
25 Non so se me l' **avessi** guasto per rubarne; benché a·mme par *2.DLII.1522-1523?.344.11*
26 e non arei achonsentito a tal chontracto se voi non mi **avessi** promesso d'aiutargli pagare. *2.DLXXV.1523.371.10*
27 messo in luogho, che se io non vi potevo essere io, i' non n' **avessi** trovato un altro da mectervi; tucto ò facto *3.DCVIII.1524.27.21*
28 per maggiore traditore che fussi in questa terra, benché io **avessi** ragione. *3.DCVIII.1524.28.15*
29 venduto qualche chosa e chomperato Monte che m' **avessi** pagato le gravezze, e potre' pure stare a *3.DCL.1524.90.3*
30 darebbe lor noia aspectare dua o tre anni, tanto che io **avessi** servito el Papa, pur ch'io la facessi. *3.DCCXXVI.1525.183.22*
31 Messere Giovan Francesco, se io **avessi** tanta forza quanto ò avuto allegreza *3.DCCXXIX.1525.188.4*
32 Messere Giovan Francesco, se io **avessi** tanta forza quant'io ò avuto allegrezza *3.DCCXXX.1525.190.4*
33 volessi a ogni modo andare in Francia, e che più volte **avessi** chiesto licentia, e non avuta, non era *3.DCCXCVIII.1529.280.14*
34 come se per risposta d'alcuna di quella, per debito l' **avessi** a fare; e tanto più ò dipoi conosciuto *4.DCCCXCIX.1533.1.6*
35 in disgratia del cielo e della terra, se per la vostra non **avessi** visto e creduto Vostra S(igniori)a *4.DCCCXCIX.1533.1.11*
36 come se per risposta d'alcuna di quella, per debito l' **avessi** a fare; e tanto più ò dipoi conosciuto l'error *4.CM.1533.3.6*
37 in disgratia del cielo e della terra, se per la vostra non **avessi** visto e creduto Vostra S(igniori)a accectare *4.CM.1533.3.11*
38 Così **avessi** poi potuto fare del corpo, che volentieri *4.CMVIII.1533.14.15*
39 S(ignio)re mio caro, se io non **avessi** creduto avervi in Roma facto certo del *4.CMXVI.1533.26.4*
40 Pensate, se l'ochio **avessi** ancora lui la parte sua, in che stato mi *4.CMXVI.1533.26.19*
41 amor che io porto a Vostra Signioria, che quella **avessi** creduto che io non amassi più né tanto *4.CMXVII.1533.28.6*
42 ochi mia vi dimostravo, impossibile saria istato che voi **avessi** dubitato che io v'avessi dimenticato. *4.CMXVII.1533.28.8*
43 impossibile saria istato che voi avessi dubitato che io v' **avessi** dimenticato. *4.CMXVII.1533.28.9*
44 Voi mi rispondessti se avevi a scrivere al Papa che io l' **avessi** avuta. *4.CMXXXVI.1533.55.8*
45 e quando bene fussino state soctile, non vorrei me l' **avessi** mandate, perché, quando n'arò bisognio, *4.CMLXXI.1540.108.7*
46 Ma non v'è rimedio: e se nessuno **avessi** da dolersi, sarei io più che gli altri, che *4.CMXCI.1542.132.20*

47 non volsi, perché non restavo obrigato a cosa che io non l' **avessi** potuta fare, se fussi stato lasciato. *4.MI.1542.151.1*
48 che io mi sono fatto ricco con essi; come se papa Iulio mi **avessi** innanzi conti octo milia ducati. *4.MI.1542.152.10*
49 Rachomandatemi a Baccio e ditegli che se io **avessi** avuto qua di quegli intingoli che e' mi *4.MXXVI.1544.188.6*
50 la vergognia mi mandasti una soma di trebbiano; che non l' **avessi** anche mandata! Io non ti scrivo questo *4.MLIII.1546.227.21*
51 Credo se **avessi** a scrivere al maggiore asino del mondo, *4.MLXVI.1546.242.9*
52 scrisse che la pictura era più nobile della scultura, se gli **avessi** così bene intese l'altre cose che gli à *4.MLXXXII.1547.266.12*
53 Vorrei che per mezzo di messer Giovan Francesco tu **avessi** l'altezza della cupola di Santa Maria *4.MLXXXVI.1547.271.23*
54 ch'i' non risponda con buone parole, e passo via; e se io **avessi** notitia quali sono e' fuoriusciti, io non *4.MXCII.1547.279.15*
55 potrebbe intender che cose sono e darcene aviso: e così se **avessi** notitia d'altro. *4.MXCIV.1547.282.11*
56 suo, me ne potevi dare aviso per la prima, che io non l' **avessi** a sapere da altri prima che da te, com'io *4.MCIII.1548.291.8*
57 mi piace già che tu togga per donna una, che se 'l padre **avessi** da dargli dota conveniente, non te la *4.MCV.1548.293.24*
58 lectera fue portata in casa e non so da chi; e quando tu **avessi** qualche fantasia più d'una che d'un'altra, *4.MCXX.1549.312.16*
59 Quando tu **avessi** notitia di qualche estrema miseria in *4.MCXXIII.1549.315.27*
60 Io arei bene avuto caro che, inanzi che **avessi** tolto donna, avessi comperato una casa *4.MCXXVI.1549.320.5*
61 Io arei bene avuto caro che, inanzi che avessi tolto donna, **avessi** comperato una casa più onorevole e *4.MCXXVI.1549.320.5*
62 che vogliano queste case di famiglia, e perché tu non **avessi** a essere stiavo d'una donna; nondimeno, *4.MCXXX.1549.325.15*
63 Parmi che sia molto bella, ma era meglio che tu l' **avessi** data, per l'amor di Dio, a qualche *4.MCXXXV.1549.330.5*
64 E' danari che io t'ò facti pagare dal Bectino credecti gli **avessi** costà subito: e io credo che e' sieno *4.MCXXXV.1549.330.10*
65 presto che altrove una entrata che in mia vechiezza non **avessi** a mendicare, e massimo avendo facto *4.MCXLIV.1550.341.11*
66 Vero è che, quando **avessi** trova[to] costà da farmi una entrata di *4.MCXLV.1550.342.11*
67 io non ò penna da rispondere a tante altezze, ma·sse **avessi** caro di essere in qualche parte quello *4.MCXLVIII.1550.346.16*
68 che mi fate, non l'arei caro per altro se non perché voi **avessi** un servidore che valessi qualche cosa. *4.MCXLVIII.1550.346.17*
69 a me è decto da ognuno che io ti die moglie, come se io n' **avessi** mille nella scarsella. *4.MCXLIX.1550.348.19*
70 Se none **avessi** a venir per altro, potresti per tal conto *4.MCLIII.1550.353.9*
71 ch'i' t'avisassi quanct'io volevo dare, come se io **avessi** 'l modo a dar qualche centinaio di *4.MCLVIII.1551.358.18*
72 fussi tornat'a dietro e che stimava che qualche magrone l' **avessi** impedita, per entrare in quella roba o *4.MCLXIX.1552.372.6*
73 molto male che l'era messa a cattivo lume; ché, se l' **avessi** il suo ragionevol lume, la si *4.MCLXXXI.1552?.387.9*
74 Io non m'intendo di queste cose, ma a me pare che **avessi** voluto aconciare ogni cosa inanzi che la *5.MCLXXXV.1553.4.11*
75 che avessi voluto aconciare ogni cosa inanzi che la donna **avessi** in casa. *5.MCLXXXV.1553.4.12*
76 gli far pagar costà; però vorre' che 'l decto confessoro, se **avessi** qua un amico di chi si potessi fidare, *5.MCCXXVI.1556.63.16*
77 Vostre S(ignio)rie e dico che già più mesi sono che, se io **avessi** avuto alturità, senza rispecti *5.MCCCXLII bis.1560-1563?.320.*

avessimo *(1)*

1 e così aresti a far d'ogni altra cosa nostra, quando **avessimo** cosa che gli piacessi. *5.MCCXIV.1555.45.8*

avessin *(3)*

1 per ogn'uomo, come fu del caso di Prato; che se·lle pietre **avessin** saputo parlare, n'arebbono parlato. *1.CVI.1512.139.11*
2 che costà eron begli, ma qua eron molto guas[t]i; credo c[h]' **avessin** dell'aqqua: però cose tanto tenere non *4.CMLXXXV.1541.123.6*
3 le scale che mettono in mezzo la principale non vorrei ch' **avessin** nella stremità balaustri, come la *5.MCCLXXXIV.1559.151.10*

avessino *(2)*

1 che e' non mi dava noia né presso né lontano, pur che **avessino** buon sodo. *1.LXXXVIII.1511.120.12*
2 è che Meo e Cechone sarebono stati e arebon facto ciò che **avessino** potuto, ma non potevono, così soli, *2.CCCXXXV.1518.70.12*

avesti *(2)*

1 Non ò mai avuto risposta: arei caro m'avisassi se **avesti** la lectera e se gli à' dati o sì o no. *5.MCCIV.1555.29 .7*
2 Io t'aspectavo a Roma, tornando, ma veggo non **avesti** la mia lectera inanzi che partissi di *5.MCCCXXXIV.1560.226.5*

avete *(87)*

1 d'avello a·rrendere; e·mmolto si lamentò di voi, dicendo che **avete** sparlato di lui. *1.I.1496.2.3*
2 mandatemelo a dire, e io ve gli manderò, se voi no' gli **avete**. *1.III.1497.4.12*
3 non è mai tornato di fuora, per la qual cosa non **avete** potuto venire alla conchluxione del podere *1.VII.1506.11.5*
4 Buonarr[o]to, i' ò inteso per una tua lectera chome **avete** facto facti intorno a' casi del podere di mona *1.XV.1507.24.4*
5 Intenderete dall'araldo ogni cosa e chome ve n' **avete** a governare. *1.XVI.1507.27.12*
6 di certi danari che io vo' mandare di costà, e quello n' **avete** a fare. *1.XVI.1507.27.26*
7 uno mese e mezo di faccenda a rinectarla; sì che, poi che **avete** avuta tanta patienza, bisognia che abiate *1.XXXIV.1507.49.10*
8 di mandare qua a' vostri frati quella quantità che voi **avete**, che sieno begli, e io vi promecto per g[i]usto *1.XLVII.1508.66.8*
9 non vi pensar più; che quand'ella vi togliessi ciò che voi **avete** al mondo, non v'à a manchare da vivere e da *1.LXII.1509.88.11*
10 Se voi **avete** bisognio di danari, andate allo spedalingo e *1.LXII.1509.88.19*
11 Poi che gli **avete** ricievuti, portategli allo spedalingo e *1.LXVIII.1509.97.8*
12 Se non gli **avete** presi, pigliategli a posta vostra; e·sse avete *1.LXVIII.1509.97.11*
13 Se non gli avete presi, pigliategli a posta vostra; e·sse **avete** bisognio di più, pigliate ciò che voi avete *1.LXVIII.1509.97.12*
14 vostra; e·sse avete bisognio di più, pigliate ciò che voi **avete** di bisognio, che tanto quanto avete di *1.LXVIII.1509.97.12*
15 pigliate ciò che voi avete di bisognio, che tanto quanto **avete** di bisognio, tanto vi dono, se bene gli *1.LXVIII.1509.97.13*
16 d'achreciere g[i]ustamente o mantenere quello che voi **avete**, acciò che voi vi sappiate poi reggiere i' *1.LXX.1509.101.21*
17 Però vi prego che de' cento che voi **avete** promesso di rendermi, voi me ne rendiate *1.LXXXVI.1511.118.12*
18 Delle cose che voi **avete** per le mani, io risposi a Buonarroto *1.LXXXVIII.1511.120.11*
19 o disegni o altro non fussino toche da·nnessuno: non me ne **avete** risposto niente, par che voi non legiate *1.LXXXIX.1511.121.17*
20 cura al sodo e avisatemi quello che fate, overo quando **avete** comperato. *1.XCVII.1512.130.21*
21 padre, io ò inteso per l'ultima vostra del podere che **avete** avuto da Santa Maria Nuova, e chome è *1.XCIX.1512.132.5*
22 cosa, perché molto più vale la vita che la roba; e·sse non **avete** danari da·llevarvi di costà, andate allo *1.CII.1512.135.9*
23 Charissimo padre, i' ò inteso per l'ultima vostra chome **avete** riportati e' quaranta ducati allo spedalingo. *1.CIV.1512.137.4*
24 **Avete** facto bene; e quando voi intendessi che gli *1.CIV.1512.137.5*
25 di non pagare e lasciatevi più presto torre ciò che voi **avete**; e avisatemi. *1.CVII.1512.140.19*
26 ebbi un'ora di bene, e·ctucto ò facto per aiutarvi, né mai l' **avete** chonosciuto né creduto. *1.CVII.1512.141.6*
27 Ma voi non m' **avete** mai conosciuto e non mi conosciete. *1.CVIII.1513.143.1*
28 com'io v'ò promesso, a ciò che, cogli altri che voi **avete**, voi cominciate a fare da voi. *1.CVIII.1513.143.10*
29 E' quatro ciento ducati che voi **avete** di mio, voglio che si dividin in quatro *1.CVIII.1513.143.18*
30 Karissimo padre, intendo per l'ultima vostra chome **avete** dato alla madre e alla moglie di Michele sei *1.CX.1513.145.4*
31 loro altro; e quando domandasino altro, rispondete che non **avete** dipoi altro aviso da me. *1.CX.1513.145.8*
32 presto; io ve ne prego, e schrivetemi la spesa che **avete** facta, e io subito vi manderò e' danari del *1.CX.1513.145.11*

33	Ora voi m'avisate che	**avete** per le mani, oltra quello di Girolamo Cini,	*1.CXVII.1515.154.5*
34	cinque mesi o sei liberarvi tucti e donarvi ciò che voi	**avete** di mio insino a questo dì, e poi che voi	*1.CXVII.1515.154.14*
35	Intendo per l'ultima come	**avete** molte cose per le mani, ma triste, e così	*1.CXIX.1515.157.5*
36	chon ogni diligienza mantenere quel chapitale che voi	**avete**.	*1.CXXXVI.1515.175.13*
37	fia grandissimo piacere, oltre a·ctucti gli altri che voi m'	**avete** facti.	*1.CCXXI.1517.279.8*
38	Andrea una vostra lectera, per la quale intendo chome	**avete** avuto un pocho di male; e 'l simile di	*1.CCXXXVI.1517.296.5*
39	in Firenze, scricta da' Salviati im Pisa, della quale non	**avete** avuto risposta da me per non essere io	*2.CCCXIV.1518.46.6*
40	è decto, fatene [un altr]o, che io l'abbi sabato cho[me]	**avete** promesso, e fate [che s]ia cosa octima.	*2.CCCXIX.1518.51.9*
41	io non son venuto a far chonto, chome più volte m'	**avete** schricto, perché non son stato bene;	*2.CCCLXXXIII.1518.131.5*
42	Io vi priego, poi	**avete** avuta tanta patientia, l'abiate	*2.CCCLXXXIII.1518.131.8*
43	De' serviti[i] m'	**avete** facti e delle noie avete ricevute, io	*2.CCCLXXXIII.1518.131.11*
44	De' serviti[i] m'avete facti e delle noie	**avete** ricevute, io lo so e chonoscho e	*2.CCCLXXXIII.1518.131.11*
45	Voi m'	**avete** pure sperimentato già trenta anni, voi e	*2.CDXCIV.1521.274.15*
46	Francesco e 'l Piloto; e la risposta, intendendo che presto	**avete** a esser di qua, spero più pienamente farla a	*2.DLI.1522.343.11*
47	È ben vero che 'l Monte non lo potete vendere, perché l'	**avete** venduto a·mme.	*2.DLXXVI.1523.372.10*
48	Io ò facto e disfacto sempre come voi	**avete** voluto; io non so più quello che voi	*2.DLXXVII.1523.373.22*
49	Se io vi do noia a vivere, voi	**avete** trovato la via da ripararvi, e rederete	*2.DLXXVII.1523.373.23*
50	lavorare, che a me bisognia anchora scontare cio che voi	**avete** avuto da·mme da venti cinque anni in qua.	*2.DLXXVII.1523.374.3*
51	Abbiatevi cura, e guardatevi da chi voi v'	**avete** a guardare, ché e' non si muore più d'una	*2.DLXXVII.1523.374.6*
52		**Avete** indugiato alla morte a fare simil cose!	*2.DLXXVII.1523.374.8*
53	sempre che voi eri forzato, e per non la saper far voi v'	**avete** messo lui; e tucti e' benifiti[i] che e' riceve,	*3.DCVIII.1524.27.7*
54	e massimo per tornare nella chasa a San Lorenzo che	**avete** tolta, e achonciarmivi da omo da bene,	*3.DCLXII.1524.103.13*
55	mi tocha dal dì che la mi fu ordinata insino a ora; e se	**avete** chommessione di farlo, pregovi lo diciate	*3.DCLXII.1524.103.16*
56	io n'ebbi fa ora octo mesi, guardate se [...] la vostra, e se	**avete** chommessione datemela [...] quantità	*3.DCLXVIII.1524.110.14*
57	Se non l'	**avete**, [...n'] abbiate arrossire.	*3.DCLXVIII.1524.110.15*
58	Però io di nuovo vi prego, se voi non	**avete** altra faccenda che la mia, che voi la	*3.DCLXXIX.1524.122.19*
59	à voluto el Papa, vi prego mi trattiate bene chome sempre	**avete** fatto, ché sapete che io ò più debito chon	*3.DCCV.1525.157.12*
60	sepultura chome quella di Pio in Santto Piertro, chome m'	**avete** schricto, e farolla fare qua a pocho a	*3.DCCXIX.1525.173.11*
61	San Lorenzo, al quale io vi prego pag[h]iate la pigione m'	**avete** a dare.	*3.DCCCLV.1532.385.6*
62	il contracto n'è facte quactro, come voi sapete, che l'	**avete** viste nella casa mia a·rRoma, la quale	*3.DCCCLXXV.1532.412.8*
63	prima il mio nelle mani di colui a chi voi l'anima mia	**avete** dacta, natural forza era di ritornarlla al	*4.CMVIII.1533.14.14*
64	Così	**avete** voluto, di che n'ò piacere grandissimo; e	*4.CMXXIII.1533.36.7*
65		**Avete** data la copia de' sopradecti madrigali a	*4.CMXXIII.1533.36.16*
66	per risquotere il podere di Pazzolatica; però, come l'	**avete** facto intendere a Michele, e che	*4.CMLXXII.1540.109.7*
67	Voi	**avete** tanto, che, se state uniti im pace	*4.CMLXXVII.1540.114.17*
68	Messer Luigi, voi c[h]'	**avete** spirito di poesia, vi prego che	*4.CMXCVIII.1542.144.4*
69	Simone e da Gismondo la ricevuta di decti danari, e come	**avete** aconcio la cosa; e rachomandami a	*4.MXXX.1544.193.20*
70	Però sappiate tener quello che	**avete**, ché io non posso più per voi.	*4.MXXXVII.1545.203.16*
71	Lionardo, intendo per la tua come non	**avete** ancor facto niente.	*4.MXXXIX.1545.207.4*
72	Voi	**avete** da vivere e non siate cacciati: però	*4.MXLIV.1545.214.9*
73	mi dice, arete per la sepultura di Cechino il luogo dove	**avete** desiderato; e decta sepultura è al fine e	*4.MXLVI.1545.220.17*
74	parlate, sia il benvenuto, se gli è tornato; e perché me n'	**avete** dicto tanto male voi con messer	*4.MXLIX.1545-1546.223.5*
75	spendete i tre mila scudi costà per voi, perché voi ci	**avete** dato tanto, che ci basta; noi abbiam più	*4.MLIII.1546.227.16*
76	Lionardo, tu mi scrivi che	**avete** trovato da far certa compagnia con un del	*4.MLIX.1546.235.4*
77	La prochura voi l'	**avete** a far vedere e studiare; e se nol farete,	*4.MLXVI.1546.242.12*
78	De' danari, che mi scrivi quello che n'	**avete** a fare, consigliatevene tra voi e	*4.MLXVII.1546.246.6*
79	Lionardo, io ò avuto la quitanza degli scudi che	**avete** ricevuti da' Capponi per quegli che contai	*4.MLXXV.1547.256.4*
80	e basta aver la ricievuta dal munistero: e di me non	**avete** a far mentione nessuna.	*4.MLXXXIX.1547.276.11*
81	solo vi dico questo, che se voi mandate male i danari che	**avete**, che voi non siate più per rifarvi.	*4.MXCII.1547.280.1*
82	della scricta della compagnia dell'arte della lana che	**avete** facta.	*4.MCVII.1548.296.5*
83	Lionardo, tu mi scrivi che	**avete** per le mani un podere di mille trecento	*4.MCXIII.1548.303.4*
84	Se son cose buone come mi scrivi,	**avete** facto bene a non guardare in danari.	*4.MCXXXII.1549.327.6*
85	mi scrivi che sono in Chianti a presso a presso a quel c[h]'	**avete** comperato, mi pare da torle a ogni	*4.MCXXXVI.1549.331.5*
86	à facto costà la piena, e come voi, a·rrispecto agli altri, l'	**avete** campata assai bene.	*5.MCCLXIV.1557.119.6*
87	credo che vi sia de' bisogni; e secondo che si dice qua,	**avete** gran carestia: e anche qua par che	*5.MCCLXXV.1558.136.10*

ave]te *(1)*

1	mandato chostà per [un cha]napo, sono avisato chome [n'	**ave]te** uno facto.	*2.CCCXIX.1518.51.5*

avette *(1)*

1	ave[n]d'io la provigione e resta[n]domi la chasa, chome m'	**avette** schricto, cioè la chasa dov'io stavo	*3.DCCXIX.1525.173.13*

aveva *(14)*

1	Charrara al decto Macteo, acciò che e' sapessi a chi egli	**aveva** a andare in Lucha pe' e' decti danari.	*1.VII.1506.12.20*
2	tale che me ne mandò, disse che mi chonoscieva ma che	**aveva** tal chomm[i]ssione.	*1.VIII.1506.13.17*
3	lectera più giorni fa, per la quale intesi chome Lodovicho	**aveva** merchatato chon Francesco il podere di mona	*1.XIII.1507.20.5*
4	daga di Piero, io vi mandai ieri a vedere se·ll'era facta; l'	**aveva** ancora a dorare.	*1.XVIII.1507.30.14*
5	Intesi come lo spagniolo non	**aveva** avuto la gratia d'andare alla Sala.	*1.LIII.1508.75.27*
6	vostra e·rringratiate Iddio che, poi che questa tribulatione	**aveva** a venire, che la sia venuta in un tempo	*1.LXVIII.1509.97.23*
7	e anche credo che e' v'era el sopra decto garzone che gli	**aveva** portati gli altri; e preso ' decti danari,	*2.CCLXXXV.1518.7.24*
8	Basta che all'ultimo, messa la figura dove	**aveva** a stare, chon gran miseria in capo de dua	*3.DXCV.1523.11.9*
9	mi scrisse che faccendo conto seco gli mostrò che e' non gli	**aveva** avere: però prega il Prete che ti	*4.CMLXXXVI.1542.124.25*
10	Allora conobbi per quel che gli	**aveva** messa la casa in sul contratto: per farmi	*4.MI.1542.151.24*
11	è ancora vivi qualchuno, et havendo fornita la casa che m'	**aveva** data Iulio, dietro a Santa Caterina, di letti et	*4.MI.1542.154.6*
12	bene cagione Raffaello, ché ciò che haveva dell'arte, l'	**aveva** da me.	*4.MI.1542.155.22*
13	come avevo dipoi ricievuto una tua di tucto quello che	**aveva** lasciato Giovan Simone, e di tucto, secondo	*4.MCIV.1548.292.5*
14	Roma: dipoi ebbi una tua, dove intesi come la Cassandra	**aveva** partorita una bambina e che in pochi	*5.MCCXXXVIII.1556.77.5*

avevane *(1)*

1	Et	**avevane** bene cagione Raffaello, ché ciò che haveva	*4.MI.1542.155.21*

avevano *(2)*

1	loro quanto gli erano stati cho·mmecho e quello che gli	**avevano** avuto da me, e poi aresti domandato di	*1.XVI.1507.26.18*
2	di quel tristo di Lapo, si è stata questa, che gli	**avevano** dato a ‘ntendere a ognuno che erono quegli	*1.XVI.1507.26.20*

avevi *(12)*

1	mi richordo che tu me lo dicesti anche qua, a·ctavola, che	**avevi** speso del tuo dimolti ducati.	*1.CVIII.1513.142.13*
2	che tu ve gli rimectessi, chredendo, sechondo che tu m’	**avevi** scricto, che tu gli avessi dati a Pier	*1.CXXXVIII.1515.177.6*
3	rafermo ciò che io ò; e non è però molti dì, quande voi	**avevi** male, che io vi dissi e promessi di non	*2.CDXCIV.1521.274.12*
4	gli [...]sti la quantità de’ danari che io volevo, ché non	**avevi** [...]essi al bancho.	*3.DCLXVIII.1524.110.6*
5	che l’anno che io chominciai a schrivervi che se voi non	**avevi** altra faccenda che la mia a·rRoma, che	*3.DCLXXIX.1524.122.11*
6	Voi mi rispondessti se	**avevi** a scrivere al Papa che io l’avessi avuta.	*4.CMXXXVI.1533.55.8*
7	molti disagi perché non ne patissi voi, e che voi non	**avevi** mai facto altro che dir male di [me]	*4.CMXXXVIII.1534.63.8*
8	non t’ò scricto, poi che tu m’avisasti della pratica che tu	**avevi** circa al far boctega.	*4.MLXIX 1546.248.5*
9	essere ingrato di quello ch’è stato facto per te, che non	**avevi** nulla al mondo.	*4.MCII.1548.290.16*
10	Io ti dico che tu	**avevi** subito a mandargli dove Sua S(ignior)ia	*5.MCCXIV.1555.45.6*
11	Io avevo caro sapere in che modo l’	**avevi** distribuite e dove, per sapere in che	*5.MCCXXIII.1556.60.6*
12	Quando bene e’ fussi stato, no lo	**avevi** a mandare, perché non son tempi da	*5.MCCLXXIII.1558.134.7*

avevo *(50)*

1	e quaranta soldi, e che io la togliessi presto, poi che io	**avevo** trovato tal ventura.	*1.XVI.1507.27.38*
2	alla tua e a quella di Piero Aldobrandini, perché io	**avevo** disposto non iscrivere, se prima non avevo la	*1.XIX.1507.31.5*
3	perché io avevo disposto non iscrivere, se prima non	**avevo** la daga del decto Piero.	*1.XIX.1507.31.6*
4	Iscrissi a·lLodovicho chom’io	**avevo** avute le sua lectere e chom’io ero stato	*1.XIX.1507.31.24*
5	Non	**avevo** più charta.	*1.XXV.1507.39.24*
6	più giorni sono, perché non volevo scrivere se prima non	**avevo** gictata la mia figura, credendo gictarla più	*1.XXIX.1507.43.5*
7	maest[r]o Bernardino avessi fonduto sanza foco, tanta fede	**avevo** in lui; nondimancho non è che lui non sia	*1.XXXI.1507.45.15*
8	Io scrissi più giorni fa a·lLodovicho come io	**avevo** marmi qua per quatrociento ducati larg[h]i, e	*1.LII.1508.74.8*
9	Charissimo padre, io no’ risposi all’ultima vostra, perché	**avevo** avisato Buonarroto di quello che a me	*1.LXXXV.1511.117.4*
10	Charissimo padre, io vi scrissi di fare quello	**avevo** promesso a chotestoro, e non me ne pento, anzi	*1.CV.1512.138.4*
11	Buonarroto, io t’avisai pel passato chom’io	**avevo** ricievuto e’ danari da’ Borg[h]erini;	*1.CXXXI.1515.169.4*
12	Io n’	**avevo** bozzato prima uno picholecto che servissi	*1.CCXXI.1517.277.6*
13	mi richiese di quaranta iuli e mostròmi dov’io gniene	**avevo** a mandare, cioè in bocte[ga] d’uno che	*2.CCLXXXV.1518.7.12*
14	el quale à avuto dua ducati per bozare la pietra che io	**avevo** a sponda e farne una figura di quatro o	*2.CDXXXV.1519.190.24*
15	servire Sua Santità, chondurre a Firenze e’ marmi che io	**avevo** a chondurre a·rRoma per la sepultura di	*2.CDLVIII.1520.219.5*
16	Non fui accettato in modo nessuno; fu ditto che io non	**avevo** el chapo a·sservire el Chardinale.	*2.DLXXI.1523.366.11*
17	che credo fussi el sechondo anno del suo pontifichato, io	**avevo** tolto a fare la metà della sala del	*3.DXCIV.1523.7.8*
18	sala del Chonsiglio di Firenze, cioè a dipigniere, che n’	**avevo** tre mila ducati, e di già era facto el	*3.DXCIV.1523.7.10*
19	E de’ dodici Apostoli che anchora	**avevo** a fare per Santa Maria del Fiore, n’era	*3.DXCIV.1523.7.12*
20	Fiore, n’era bozato uno, chome anchora si vede, e di già	**avevo** chondocti la maggior parte d’i marmi.	*3.DXCIV.1523.7.13*
21	e’ danari ricievuti per decta opera, forni’ la chasa che io	**avevo** in sulla piazza di Santo Pietro di lecti e	*3.DXCIV.1523.7.22*
22	isdegnio mi parti’ subito di Roma; e andò male ciò che io	**avevo** in chasa, e e’ decti marmi, che io avevo	*3.DXCIV.1523.8.6*
23	male ciò che io avevo in chasa, e e’ decti marmi, che io	**avevo** chondocti, stectono insino alla creatione di	*3.DXCIV.1523.8.6*
24	feci ne’ decti dui anni furno de’ mille ducati chon che io	**avevo** dicto che la si gicterebbe, e’ quali mi furon	*3.DXCIV.1523.8.27*
25	a Bolognia, ond’io v’andai dua volte per danari che io	**avevo** avere, e non feci niente, e perde’ tucto questo	*3.DXCIV.1523.9.2*
26	sepultura, cioè far maggiore opera che il disegnio che io	**avevo** facto prima, si fece uno chontracto.	*3.DXCIV.1523.9.18*
27	a chonto della sepultura i decti tre mila ducati che io	**avevo** ricievuti, mostrando che io avevo avere	*3.DXCIV.1523.9.20*
28	tre mila ducati che io avevo ricievuti, mostrando che io	**avevo** avere molto più, Aginensis mi disse che io	*3.DXCIV.1523.9.21*
29	parti’ subito di Roma, e andò male tucto l’ordine che io	**avevo** fatto per simile opera, che del mio mi	*3.DXCV.1523.10.16*
30	com’io sono, che se io fussi stato lasciato seguitare chome	**avevo** chominciato, che e’ marmi per dette	*3.DCLXXXVII.1525.131.9*
31	sono, che se io fussi stato lasciato seguitare chome	**avevo** chominciato, che oggi sarebbono tucti	*3.DCLXXXVIII.1525.132.9*
32	Andrea mio caro, io vi scrissi circa un mese fa com’io	**avevo** facto vedere e stimare la casa e per	*3.DCCCLXXVI.1532.413.4*
33	e di Gismondo, presente ser Giovan Francesco, io dissi che	**avevo** facto per tucti voi sempre più che per	*4.CMXXXVIII.1534.63.6*
34	Questo che è venuto adesso ciercò prima quello che io	**avevo** a Firenze, che e’ volessi vedere a che porto	*4.MI.1542.151.27*
35	vivendo sempre de’ danari della sepultura, che non	**avevo** altra entrata.	*4.MI.1542.152.22*
36	cierte barche di marmi a Ripa che più tempo inanzi	**avevo** hordinate a·cCarrara, non possendo havere	*4.MI.1542.153.39*
37	Ancora vi scrissi che	**avevo** a ordine altrectanta danari, e che tucti	*4.MXLII.1545.212.10*
38	Lionardo, io ti scrissi come	**avevo** dipoi ricievuto una tua di tucto quello che	*4.MCIV.1548.292.4*
39	qualche cosa di quelle della marchesa di Pescara, se io n’	**avevo**.	*4.MCLX.1551.361.14*
40	com’io m’ero informato della cosa de’ Nasi, e che io non	**avevo** trovato se non bene.	*4.MCLXII.1551.364.5*
41	Lionardo, io ti scrissi dell’aviso che io	**avevo** avuto di costà, cioè che quel difecto della	*4.MCLXXI.1552.375.4*
42	parlato, crediate che, se io mi potessi ricordare come io l’	**avevo** ordinata, che io non mi farei preghare.	*5.MCCXV.1555.47.7*
43	sei anni e òllo trovato reallissimo e fedele, e ora che io l’	**avevo** facto richo e che io l’aspectavo bastone e	*5.MCCXIX.1556.55.10*
44	Io	**avevo** caro sapere in che modo l’avevi	*5.MCCXXIII.1556.60.6*
45	Non ò scricto altrimenti perché non	**avevo** più carta in casa.	*5.MCCLXII.1557.115.17*
46	Io l’	**avevo** inteso prima, e così credo che abiate	*5.MCCLXIV.1557.119.7*
47	Messer Bartolomeo, io vi scrissi com’io	**avevo** fatto un modello piccolo di terra	*5.MCCLXXXIV.1559.151.4*
48	Quello Bactiferro, a chi io	**avevo** commessione di darlo che lo	*5.MCCLXXXV.1559.153.7*
49	ti scrissi la ricievuta del trebbiano, e ultimamente com’io	**avevo** charo d’intendere come sta la	*5.MCCCLVII.1561.260.5*
50	serberò la copia e r[i]manderoti ogni cosa con quelle che io	**avevo** prima.	*5.MCCCLXXVI.1562.285.9*

aviamento *(9)*

1	Tu·mmi scrivi che io cierchi d’uno	**aviamento** per te: io non saperrei che mi trovare né	*1.LII.1508.74.15*
2	per te, e starai tanto a·rRoma che·ttu troverrai qualche	**aviamento** a·ttuo modo.	*1.LII.1508.74.18*
3	bracia e mezo l’una e molti altri marmi, e factovi l’	**aviamento** che oggi si vede facto - ché mai	*2.CDLVIII.1520.219.21*
4	a Pietrasanta, o vero a·sSeravezza, a ochupare l’	**aviamento** e·ctormi e’ marmi che io ò facti	*2.CDLVIII.1520.219.35*
5	avendo dato a questi tali, che ànno preso decta condocta, l’	**aviamento** mio di Seraveza sanza far conto	*2.CDLVIII.1520.220.4*
6	Papa, mostrando le spese facte e ’ danari ricievuti, decto	**aviamento** e marmi e masseritie sarebono di	*2.CDLVIII.1520.220.8*
7	e per sé, torre que’ marmi che vole nel sopra dicto	**aviamento** di Seraveza.	*2.CDLVIII.1520.220.15*

8	Ora, noi siàno d'achordo: papa Leone si pigli l'	**aviamento** facto, cho' marmi detti cavati, e io	*2.CDLVIII.1520.221.3*
9	che io ò ricievuti, papa Leone si piglia el sopra decto	**aviamento**, marmi e masseritie.	*2.CDLVIII.1520.221.12*
	aviarvi *(1)*		
1	De' facti dell'	**aviarvi** a boctega, overo del fare chompagnia, io	*1.XXII.1507.35.14*
	aviassi *(1)*		
1	loro che io non ò bisognio de persona, acciò che qua non s'	**aviassi** qualchuno sopra le spalle mia; perché i'	*1.XXXIII.1507.48.11*
	aviata *(1)*		
1	ma con grandissimo mie danno e dispiaceri: e ora che l'è	**aviata** e che c'è danari da spendere e che io son	*5.MCCV.1555.30.6*
	aviato *(1)*		
1	a essere solleciti, e piacemi che Giovan Simone si sia	**aviato** a fare bene.	*1.LXX.1509.101.20*
	avien *(1)*		
1	dentro come di fuora scrive di stimare le opere mia, se	**avien** che alcuna ne facci, come desidero, che	*4.DCCCXCIX.1533.1.15*
	aviene *(1)*		
1	E·sse	**aviene** che io l'abbi a·rrifare e che io non possa	*1.XXX.1507.44.9*
	avisa *(16)*		
1		**Avisa** quello vòi dire.	*1.LV.1508.79.8*
2	spedalingo propio, e piglia el libro e le carte; dipoi m'	**avisa** del numero tucto che v'è.	*1.LXXXI.1511.113.11*
3	questi e gli altri ultimi che tu rimectesti a mio chonto, e	**avisa**.	*1.LXXXIII.1511.115.17*
4	Fanne buon servigio e	**avisa**.	*1.CXXXVII.1515.176.21*
5	Messer Domenicho, Bernardo Nicholini m'	**avisa** avermi mandate certe vostre lectere, le	*1.CCXX.1517.276.4*
6	Pure, se bisognia che io venga,	**avisa**; e quando tu·cti senti da venirne, manda di	*2.CDXLIII.1519.201.8*
7	E	**avisa** della ricievuta e da' la lectera al	*4.CMLXXVI.1540.113.9*
8	E così n'	**avisa** il Prete.	*4.MIX.1543.166.14*
9	Sì che cerca e	**avisa**.	*4.MLXIX 1546.248.11*
10	ò a dar qua; però, se lo puoi intender da' decti Capponi,	**avisa**, perché comincerò [a mandare] a poco a	*4.MLXXII.1547.253.15*
11	che s'è trovato di Giovan Simone; dipoi n'ò un'altra che m'	**avisa** particularmente della morte che à facta.	*4.MCIII.1548.291.6*
12	Va' per essi e	**avisa**.	*4.MCXXV.1549.318.11*
13	Va' pe' decti danari, e	**avisa**.	*4.MCXXXII.1549.327.15*
14	Però, come è decto,	**avisa** e come le cose vanno, e io penserò	*4.MCXLIV.1550.341.15*
15	e con la casa che io ò qua, e comperar costà: però m'	**avisa**, quan[do] trovassi cosa al proposito	*5.MCCLXXIX.1558.145.10*
16	E se non ti senti da venire o non puoi,	**avisa**.	*5.MCCCXXII.1560.212.9*
	avisai *(4)*		
1	Io t'	**avisai** pochi giorni fa pel Riccione orafo.	*1.XXI.1507.34.6*
2	Karissimo padre, io v'	**avisai** di quello che io m'era informato qua, e	*1.XCVI.1512.129.4*
3	Buonarroto, io t'	**avisai** pel passato chom'io avevo ricievuto e'	*1.CXXXI.1515.169.4*
4	Per tor moglie, io t'	**avisai** di tre di che m'era stato parlato qua; no	*4.MCIV.1548.292.8*
	avisala *(1)*		
1	Però,	**avisala** da mia parte e di' che stia di buona	*4.CMLXXIII.1540.110.15*
	avisamene *(3)*		
1	del venire o del non venire; e se fai disegnio di venire,	**avisamene** prima, perché parlerò qua con	*4.CMLXXXVI.1542.124.18*
2	Però	**avisamene**.	*4.MCVII.1548.296.11*
3	no ne dire ancor nulla a·llei; e se altro ti par ch'i' facci,	**avisamene**.	*5.MCLXXXV.1553.4.20*
	avisami *(44)*		
1		**Avisami** chome sta Giovan Simone.	*1.XXXI.1507.45.25*
2	Conforta Giovan Simone per mia parte, e	**avisami** chome egli sta e gli altri anchora.	*1.XXXIV.1507.49.12*
3	che tu abbi più tempo da scrivere a me, che io a·cte: però	**avisami** spesso come la fate.	*1.XL.1507.55.6*
4	Però	**avisami** s'egli è g[i]unto costà.	*1.LIII.1508.75.13*
5		**Avisami** subito.	*1.LIII.1508.75.21*
6		**Avisami** se gli è g[i]unto anchora chostà.	*1.LV.1508.79.17*
7	gli ài facti achonciare allo spedalingo a mio chonto,	**avisami** subito l'apunto di quanti danari io v'ò;	*1.LXXIX.1510.111.16*
8	visto la presente, se non ài avuto le lectere o ' danari,	**avisami** in ogni modo e manda le lectere per	*1.LXXXIII.1511.115.13*
9		**Avisami** di qualcosa più presto che tu puoi, perché	*1.CII.1512.135.19*
10	Pregoti mi risponda presto, perché sto in gielosia; e	**avisami** chome sta Lodovicho, perché è assai	*1.CXXXIII.1515.171.13*
11	Pregoti che questa faccenda tu·lla facci presto; e	**avisami** de' chasi tua e della boctega.	*1.CXXXVI.1515.175.11*
12	State im pacie, e	**avisami**, perché sto chon passione e timore assai.	*1.CLXXV.1515.223.20*
13	E quando tu vedessi che e' non fussi per farlo,	**avisami**, acciò che io mi ritraga di qua,	*1.CCLXVIII.1518.334.8*
14	Se non ti pare di venire, mandamele per Michele, e	**avisami** chome stai.	*2.CCCXVI.1518.48.6*
15		**Avisami**, quando mi scrivi, chome sta Gismondo,	*2.CCCXLII.1518.81.18*
16	Alla tornata loro	**avisami** chome tu stai e quando tu vuoi che io ti	*2.CDXLII.1519.200.5*
17		**Avisami** a ogni modo; e se non puoi schrivere,	*2.CDXLII.1519.200.6*
18		**Avisami** chome tu stai e se ti bisognia niente.	*2.CDXLIII.1519.201.6*
19	di messer Salvestro da Monte Aguto», come è decto; e	**avisami** della ricevuta.	*4.MV.1542.159.10*
20	Però actendivi e	**avisami** quello che ne 'ntendi e quello che è	*4.MLV.1546.231.14*
21	Però, se se' volto a·cciò,	**avisami**, e se ài fantasia più a una che a	*4.MLXXV.1547.256.23*
22	incerato, amagliata e bene aconcia: però cerca d'averla e	**avisami** della ricievuta, perché importa assai.	*4.MCI.1548.289.16*
23		**Avisami** come la fai circa la boctega: e se uomo	*4.MCXIV.1548.304.8*
24	pensavi, e quando tu abbi più una fantasia che un'altra,	**avisami**.	*4.MCXVI.1548.306.14*
25	serà cosa sicura, io la torrò; e della casa, quando la tolga,	**avisami** de' danari che ò a mandare: e far	*4.MCXIX.1549.311.3*
26	miseria in qualche casa nobile, che credo che e' ve ne sia,	**avisami**, e chi: che per insino in cinquanta	*4.MCXXIII.1549.316.1*
27	avendo facto richo altri con grandissimi stenti; però	**avisami** come le cose stanno e io ti risponderò.	*4.MCXLIV.1550.341.13*
28	benché sie dificile, perché son tucte puctane e porche -,	**avisami**.	*4.MCL.1550.349.21*
29		**Avisami** del sopra decto podere, quello che ne	*4.MCLII.1550.352.13*
30	ò della Marchesa; però mostra questa a decto Prete, e	**avisami** di quello che ti risponde.	*4.MCLX.1551.361.21*
31	Però	**avisami** più presto che puoi, e massimamente	*4.CDXL bis.1519.393.6*
32		**Avisami** se gli è vero e quante ve n'è da fare	*4.CDXL bis.1519.393.8*
33	Delle pietre mia delle figure	**avisami** anchora chome va; e se tu vedessi	*4.CDXL bis.1519.393.10*

34		**Avisami** più presto che puoi quel che ti par	*5.MCLXXXVI.1553.6.13*
35		**Avisami** se n'à parlato costà niente con esso voi,	*5.MCXC.1553.11.9*
36	Saluta messer Giovan Francesco da mia parte, e	**avisami** come [la fa].	*5.MCXC.1553.11.12*
37		**Avisami** del seguito di decti scudi e manda la	*5.MCXCIX.1555.24.14*
38	Seguita e	**avisami**.	*5.MCCI.1555.26.10*
39	vuol dare pe' g[i]usto prezzo con buona sicurtà, piglialo e	**avisami**, e io ti manderò i danari.	*5.MCCII.1555.27.12*
40		**Avisami** se infra un mese o un mese e mezo tu	*5.MCCXVII.1556.52.8*
41	però non mancar di cosa nessuna, e se posso far niente,	**avisami**.	*5.MCCXXIII.1556.60.11*
42	sia come si vuole: fa' il meglio che tu puoi e to'lo , e	**avisami** come e dove io t'ò a far pagare i	*5.MCCXXX.1556.68.13*
43	la moglie d'Urbino: però mandamele più presto che puoi, e	**avisami** della spesa; e del resto de' cinquanta	*5.MCCLVI.1557.104.8*
44	Dàlla più presto che puoi e rachomandami a·llui: e	**avisami** d'ogni cosa.	*5.MCCLVI.1557.104.17*

avisane *(2)*

1		**Avisane** Lodovicho, e state di buona voglia.	*1.XXX.1507.44.8*
2		**Avisane** Lodovicho e di' che io sto bene.	*1.LXXXIV.1511.116.11*

avisare *(1)*

1	non sono anchora resoluto di cosa nessuna che io vi possa	**avisare**.	*1.LVI.1508.80.22*

avisarlo *(2)*

1	scriver costà a qualche mio amicho e far d'intenderlo e	**avisarlo**.	*1.XCII.1512.125.19*
2	la sua pictura, manda per l'inbasciadore, sare' forse buono	**avisarlo** della resolutione che ò facta, acciò sappi	*4.MIV.1542.158.12*

avisarmi *(2)*

1	abiate animo di farlo, io sono in Seraveza; piacciavi	**avisarmi** dove ò a essere, acciò che ci troviamo	*2.CCCXIV.1518.46.12*
2	che io non sapevo e' sua portamenti, dovevi più tempo fa	**avisarmi**, e non sarebe nato tanto schandolo.	*2.CDXCIV.1521.275.12*

avisarvi *(1)*

1	solo per	**avisarvi** chome sabato passato g[i]ugnemo a·ssalvamento,	*1.I.1496.1.5*

avisassi *(12)*

1	Arei caro che voi m'	**avisassi** di quello che voi stimate che la vi possa	*1.LXII.1509.88.6*
2	strada de' marmi si fa da Michele o da altri, e che tu m'	**avisassi**.	*1.CXXXIII.1515.171.12*
3	Buonarroto, io vorrei che tu·mmi	**avisassi** se Iachopo Salviati à facto fare el	*1.CCLXVIII.1518.334.4*
4	quand'io riscossi il podere di Pazzolatico, e che tu m'	**avisassi** se gli avea avere o sì o no.	*4.CMLXXXVIII.1542.127.14*
5	Circa la boctega, arei caro m'	**avisassi** come ti riescie.	*4.MCXI.1548.301.7*
6	cosa che ti piacessi, are' ben caro inanzi l'effecto me n'	**avisassi**.	*4.MCXXXVII.1549.333.2*
7	e massimo di quegli che ànno fanciulle in casa, che tu m'	**avisassi**, perché gli farei qualche bene per	*4.MCLVII.1550.357.20*
8	che io ti scrissi far costà, tu mi rispondesti ch'i' t'	**avisassi** quanct'io volevo dare, come se io	*4.MCLVIII.1551.358.18*
9	una casa che fussi onorevole e in buon luogo, che tu me n'	**avisassi**, e così ti riscrivo che, quando ci uscissi	*5.MCXCIII.1554.14.11*
10	Non ò mai avuto risposta: arei caro m'	**avisassi** se avesti la lectera e se gli à' dati o sì	*5.MCCIV.1555.29 .7*
11	non corressi a furia come à' facto insino a ora, e che tu m'	**avisassi** dell'appunto de' danari che io t'ò	*5.MCCXXXI.1556.69.8*
12	Arei caro c[h]e m'	**avisassi** come la fa la Francesca.	*5.MCCCLVI.1561.259.8*

avisassimi *(1)*

1	un pocho dal Granaccio, che lo chonoscie, chome gli sta, e	**avisassimi** di chosa certa, acciò che paia che io	*1.XCII.1512.125.21*

avisasti *(5)*

1	il podere di mona Zanobia, e di Giovan Simone anchora m'	**avisasti** chome si riparava in boctega dove tu stai e	*1.XIII.1507.20.6*
2	Io ò scricto a·rRoma della gabella di Pisa chome m'	**avisasti**, e anchora chome siate tractati	*2.CCCLXXXV.1518.133.16*
3	la seconda risposta della seconda vostra mandai per quello	**avisasti**, la quale intendo da voi que[lla].	*3.DCCCXXIII.1531?.322.9*
4	Lionardo, io non t'ò scricto, poi che tu m'	**avisasti** della pratica che tu avevi circa al far	*4.MLXIX 1546.248.4*
5	Della casa m'	**avisasti**, se è quella di quegli da Gagliano,	*4.MCXVIII.1549.309.10*

avisa[s]ti *(1)*

1	Ancora m'	**avisa[s]ti** d'un podere a Monte Spertoli: ti	*4.MCXIX.1549.310.25*

avisate *(18)*

1	a Giovan Simone e·llui t'aviserà com'io la fo, e chosì	**avisate** Lodovicho.	*1.XXIV.1507.38.13*
2		**Avisate**.	*1.LXVI.1509.94.15*
3	tucti; e·sse bisognia che io scriva allo spedalingo niente,	**avisate**.	*1.LXVIII.1509.97.15*
4	e aspecto la risposta; pure, se Buonarroto sta im pericolo,	**avisate**, perché lascierò ogni cosa.	*1.LXXV.1510.107.16*
5	Nondimancho, se Buonarroto stessi pur male,	**avisate** subito, perché, se vi pare, monterò in	*1.LXXVI.1510.108.16*
6		**Avisate** subito, perché sto chon gran pass[i]one.	*1.LXXVI.1510.108.18*
7	Però n'	**avisate**, e avisatemi quello che fa lo spedalingo, se	*1.XC.1511.122.6*
8	Voi m'	**avisate** di nuovo chome lo spedalingo v'à mandato	*1.XCV.1512.128.7*
9	comperi, acciò che ci venda poi più volentieri, ancora	**avisate**.	*1.CXII.1514.148.16*
10	Ora voi m'	**avisate** che avete per le mani, oltra quello di	*1.CXVII.1515.154.5*
11	a·mme parea da chomperare: però, se 'l podere che voi m'	**avisate** di Girolamo Cini vi par cosa buona e che	*1.CXVIII.1515.156.5*
12	lasciàno stare tanto che e' si truovi; e quando trovassi,	**avisate** che io vi mandi la prochura.	*1.CXVIII.1515.156.9*
13	e' non l'à, non ò dato prencipio a decta opera, chome m'	**avisate**, perché non si può far senza danari.	*3.DCL.1524.89.7*
14	Circha al cholosso di quaranta braccia, di che m'	**avisate** che à a ire, o vero che s'à a·mmectere	*3.DCCXXX.1525.190.8*
15	Sie con Gismondo e pensateci um poco e	**avisate**, perché è cosa che non fa manco per	*4.MCXXVI.1549.319.23*
16	buona, lo togliate a ogni modo e non guardate in danari: e	**avisate**, perché vi manderò subito tucto quello	*4.MCXXX.1549.325.9*
17	dove i sodi son buoni, e più presto che si può, e	**avisate**.	*4.MCXXXI.1549.326.17*
18	E	**avisate** di quel che bisognia.	*4.MCXXXVI.1549.331.9*

a[visate] *(1)*

1	volontà del Chardinale molto meglio che non so io; però	**a[visate]**, ché tanto quanto vi pare che io facci,	*2.DXXXV.1521.322.8*

avisatemelo *(1)*

1	buona, et quando havete qualcosa che vi paia a proposito,	**avisatemelo**, che vi farò la provisione de' danari.	*4.MLI.1546.225.19*

avisatemi *(22)*

1		**Avisatemi**, perché, se così fussi, gli caver[e]i e' mia	*1.VII.1506.11.10*
2	pregovi mi scriviate qualche cosa, o·ctu o Giovan Simone, e	**avisatemi** chome la fate.	*1.XXXVII.1507.52.6*
3		**Avisatemi** come la fate.	*1.XXXVII.1507.52.12*
4	spedalingo e fatevi dare per insino a quindici ducati, e	**avisatemi** quello che vi resta.	*1.LXII.1509.88.20*
5		**Avisatemi**, quando è·ctempo, chome la cosa va, e·sse	*1.LXIV.1509.91.17*

6		**Avisatemi**, e·sse voi potete fare achordo, non	*1.LXV.1509.92.19*
7		**Avisatemi**, e non guardate che io non vi risponda,	*1.LXV.1509.92.22*
8		**Avisatemi**, come v'ò decto di sopra.	*1.LXVI.1509.94.26*
9	Pure	**avisatemi** del nome suo e chom'io gli ò a	*1.LXXXVIII.1511.120.9*
10	Però n'avisate, e	**avisatemi** quello che fa lo spedalingo, se e' vi dà	*1.XC.1511.122.7*
11	e chosì chredo che lui farà, e·sse·lla non vale,	**avisatemi**.	*1.XCVII.1512.130.10*
12	Se voi chomperate, sopra tucto abbiate cura al sodo e	**avisatemi** quello che fate, overo quando avete	*1.XCVII.1512.130.20*
13	e' danari portassino pericolo o stessino male dove stanno,	**avisatemi**.	*1.CV.1512.138.11*
14	pagare e lasciatevi più presto torre ciò che voi avete; e	**avisatemi**.	*1.CVII.1512.140.19*
15	Quando trovassi,	**avisatemi**, perché qua non si trova se non tristi, e	*1.CX.1513.145.19*
16	Però vi prego mi rispondiate presto, e	**avisatemi** quello ch'e' ne vogliono; e io la	*2.CDXCVII.1521.278.11*
17	sodo, se è al proposito di stanze e d'altro, pigliatela: e	**avisatemi** de' danari che vi mancano, e io	*4.MLXXVII.1547.259.7*
18		**Avisatemi** quello arete facto.	*4.MLXXVII.1547.259.16*
19	che e' vi sia buon sodo - che e' non si compri uno piato -,	**avisatemi**, e della spesa: e quando non sia	*4.MLXXXIV.1547.269.8*
20	Se è in vendita,	**avisatemi** di quel se ne domanda; io so che è	*4.MLXXXV.1547.270.13*
21	Parlane con Gismondo, e	**avisatemi** del vostro parere.	*4.MCXVII.1549.307.20*
22	E	**avisatemi** de' danari che bisogniano e a chi io	*4.MCXVII.1549.307.25*

avisatenelo *(1)*

1		**Avisatenelo**, e non indugi; e infra octo dì, se non	*1.CXVII.1515.154.25*

avisati *(2)*

1	tempi io gli ò aspectati già più anni sono, e òvene sempre	**avisati** che e' non era tempo da entrare in	*1.CXXXVII.1515.176.14*
2	e di qualche buona persona: e di quello che seguirà sarete	**avisati**.	*4.MCXXIV.1549.317.10*

avisato *(15)*

1	Io ti fo	**avisato** che·sse non fussi stato per tuo amore, che io lo	*1.XX.1507.32.5*
2	qua cierte cose, overo dipigniere, m'achade farvene	**avisato**, perché m'è di bisognio di cierta quantità	*1.XLVII.1508.66.5*
3	Resto per l'ultima tua	**avisato** come Lorenzo passerà di qua e chome io gli	*1.LXX.1509.101.7*
4	padre, io no' risposi all'ultima vostra, perché avevo	**avisato** Buonarroto di quello che a me parea che	*1.LXXXV.1511.117.5*
5	Avend'io mandato chostà per [un cha]napo, sono	**avisato** chome [n'ave]te uno facto.	*2.CCCXIX.1518.51.4*
6	Delle fatiche vostre io ne sono ult[i]mamente	**avisato** da Francescho Peri, benché prima lo	*2.CCCLXXXV.1518.133.19*
7	a ogni modo; e se non puoi schrivere, fa' che io sia	**avisato** a bocha, perché sto chon gielosia, non	*2.CDXLII.1519.200.7*
8	Ora, voi sapete chome a·rRoma el Papa è stato	**avisato** di questa sepultura di Iulio, e chome gli	*2.DLXXI.1523.367.15*
9	Lionardo, io ò charo che tu m'abbi	**avisato** del bando, perché, se mi sono guardato	*4.MXCII.1547.279.4*
10	Ma se ci ritorna, tu n'udirai novelle! Della casa tu m'ài	**avisato** del sodo che non vi sodisfa: io dico che	*4.MCXX.1549.312.12*
11	Tu m'ài	**avisato** d'uno de' Cerretani che à a mectere una	*4.MCXXV.1549.318.6*
12	Lionardo, io resto	**avisato** per l'ultima tua del podere di Chianti:	*4.MCXXXI.1549.326.4*
13	intendere non ve ne scrissi niente, sappiendo voi esserne	**avisato** dall'uomo vostro di qua.	*4.MCXLVIII.1550.346.6*
14	Io resto	**avisato** per l'ultima tua come circa quella cosa	*4.MCLXXIX.1552.385.5*
15	primo han fatto quel che han voluto et dopoi me hanno	**avisato**.	*5.MCCCXC ter.1563.324.9*

avisavi *(1)*

1	non ti potevo rispondere delle terre di Chianti se non mi	**avisavi** come voi vi trovavi ' danari, perché del	*4.MCXLV.1550.342.5*

aviserà *(2)*

1	tu·mmi di' che Lodovicho l'à merchatato e che lui m'	**aviserà**.	*1.XIII.1507.20.11*
2	De' casi mia io scrivo a Giovan Simone e·llui t'	**aviserà** com'io la fo, e chosì avisate Lodovicho.	*1.XXIV.1507.38.12*

aviserai *(3)*

1	bene, e quando sarai resoluto co' mia frategli insieme, m'	**aviserai** della spesa e io tanto farò pagare	*4.MXLVII.1545.221.13*
2	altra cosa che e[l]l'abbi fantasia, secondo che tu m'	**aviserai**.	*5.MCLXXXVIII.1553.8.12*
3	Del resto de' danari m'	**aviserai** quando n'arai facto quello che io ti	*5.MCCLIX.1557.109.6*

avisera'mi *(2)*

1	Però tu anderai intendendo e	**avisera'mi**, e in questo mezo potrai cercare	*4.MLXXII.1547.253.9*
2	che te gli dia costà, damene aviso e tanto farò; e	**avisera'mi** della ricevuta.	*5.MCCCLVII.1561.260.15*

aviser[e]i *(2)*

1	el Papa e 'l Cardinale chon tanta fede, che io ne gli	**aviser[e]i** molto più presto che se 'l danno venissi	*1.CCXXI.1517.279.3*
2	Lionardo, io ti scrissi, circa il tor donna, che t'	**aviser[e]i** di tre di che m'era stato parlato qua:	*4.MXCIV.1547.282.4*

aviserete *(3)*

1	e stabile da rimanere alla casa: che andrete cercando et	**aviserete** alla giornata.	*4.MLII.1546.226.9*
2	la casa, vi manderò quello che mancherà, secondo che m'	**aviserete**.	*4.MLXXIV.1547.255.12*
3	mancherà per decta compera, ve gli manderò quando me n'	**aviserete**.	*4.MLXXXVII.1547.273.12*

aviser[ete] *(1)*

1	danar[i] io farò pagare chostà [a' Salv]iati, o qua a chi m'	**aviser[ete]**.	*2.CCCXIX.1518.51.10*

aviserò *(20)*

1	di Lapo, e no' ne pigli ammiratione, che più per agio	**aviserò** del tucto.	*1.XV.1507.24.25*
2	che, quando fia tempo da·ggictare la mia figura, che io l'	**aviserò**.	*1.XXI.1507.34.9*
3	però no' ne pigli amiratione, ché quando sarà il tempo l'	**aviserò**: che stimo sarà per di qui a uno mese *vel*	*1.XXII.1507.35.13*
4	Di tucto t'	**aviserò**.	*1.XXXI.1507.45.24*
5	Di quest'altra sectimana t'	**aviserò**; che io arò scoperta tucta la figura.	*1.XXXIII.1507.48.13*
6	alle loro lectere a me gratissime, ma per quest'altro gli	**aviserò** a ogni modo di qualche cosa per	*1.XXXVIII.1507.53.13*
7	Più per agio v'	**aviserò**.	*1.LVI.1508.80.22*
8	V'	**aviserò** come seguirà.	*1.LXXIV.1510.106.13*
9	io andai martedì a parlare al Papa; il perché v'	**aviserò** più per agio.	*1.LXXXIX.1511.121.5*
10	levarnegli presto, chome t'ò scricto; e quando sarà tempo t'	**aviserò**.	*1.CXXXII.1515.170.6*
11	Rispondimi quello segue, e io t'	**aviserò** quello arai a fare; e fa' intendere allo	*1.CXXXIV.1515.172.21*
12	Quando n'arò bisognio, t'	**aviserò**.	*1.CXXXVIII.1515.177.10*
13	Un dì che io abi tempo, v'	**aviserò** dell'origine nostra e donde venimo, e	*4.MLXX.1546.249.22*
14	insino in cinquanta, quando mi manderai la ricievuta io t'	**aviserò** quello voglio che se ne facci.	*4.MLXXXVII.1547.273.15*
15	che mi vuol mectere inanzi tre o quatro cose; e io ve n'	**aviserò**, e vedrem se vi sarà cosa per noi.	*4.MXCI.1547.278.19*
16	no ne stimo, con l'aiuto di Dio; e quando altrimenti, t'	**aviserò**, perché voglio aconciar le cose mia	*4.MCXXIII.1549.315.21*

17	necessario che tu ci sia; e quando mi parrà tempo, te ne	**aviserò**: e senza le mia lectere non ti muover	*4.MCXXIII.1549.315.23*
18	Ti scrissi del venire tu a·rRoma: quando sarà tempo t'	**aviserò**, come per altra volta t'ò scricto.	*5.MCCCXXIV.1560.214.9*
19	Quando sarà tempo te n'	**aviserò**.	*5.MCCCXLIV.1561.241.9*
20	e valente, credo ch'arà buon fine; e quello che seguirà t'	**aviserò**.	*5.MCCCLXX.1561.277.8*

aviserocti *(1)*

1	Di quest'altra sectimana sarò chiaro e	**aviserocti**.	*1.XXXII.1507.47.10*

aviseroti *(1)*

1	Io saperò infra pochi dì quello che io abia a fare e	**aviseroti**.	*1.XXX.1507.44.8*

avisi *(21)*

1	se a·lLodovicho piace, digli che v'actenda e che m'	**avisi**.	*1.XIV.1507.23.6*
2	Però di' a·lLodovicho che m'	**avisi** se gli à ricievuti, e·sse à facto quello gli	*1.XVIII.1507.30.7*
3	se gli à ricievuti, e·sse à facto quello gli chomessi; m'	**avisi** a ogni modo, perché ne sto di mala voglia e	*1.XVIII.1507.30.7*
4	Fa' che·llui m'	**avisi** a ogni modo di quello che à facto e	*1.XVIII.1507.30.11*
5	E·sse la non gli piacessi, digli che m'	**avisi**, che io gniene farò rifare un'anltra; e digli che	*1.XIX.1507.31.17*
6	Tu m'	**avisi** chome Piero non à voluto la daga.	*1.XXII.1507.35.17*
7	Baccio d'Agniolo, leggigli la lectera e pregalo che n'	**avisi** il Sangallo a·rRoma e·rrachomandami a·llui, e	*1.XXXI.1507.45.20*
8	Delle terre de' Corboli io n'ò vari	**avisi**; perché io per la lunga sperienza son	*4.MLIX.1546.235.13*
9	cosa te n'ài a contentar tu: basta a me che tu me n'	**avisi** prima.	*4.MLXXXIV.1547.269.12*
10	io t'ebbi scricto, trovai una lectera in casa dove m'	**avisi** di tucto quello che s'è trovato di Giovan	*4.MCIII.1548.291.5*
11	ti paia il proposito, innanzi che stringa il parentado me n'	**avisi**.	*4.MCXIX.1549.310.23*
12	cosa buona e che io possa goder l'entrata, che tu me n'	**avisi**, perché, se serà cosa sicura, io la torrò; e	*4.MCXIX.1549.311.2*
13	qualche fantasia più d'una che d'un'altra, arò caro me n'	**avisi** inanzi che facci altro.	*4.MCXX.1549.312.17*
14	Ora mi pare, secondo che m'	**avisi**, che e' vi resti danari da potere comperare	*4.MCXLV.1550.342.8*
15	Lionardo, per l'ultima m'	**avisi** che se' a [o]rdine per venire a·rRoma e che,	*4.MCLIV.1550.354.4*
16	Però, actendendoci tu, arò caro m'	**avisi** quello che ne segue, e ancora m'avisi	*4.MCLXII.1551.364.10*
17	tu, arò caro m'avisi quello che ne segue, e ancora m'	**avisi** quello che intendi dell'altra de' Girolami.	*4.MCLXII.1551.364.11*
18	Circha le possessione di che m'	**avisi**, non mi piaccion presso a Firenze; in	*4.MCLXIX.1552.372.13*
19	ben caro che, quande tu abbi qualche cosa alle mani, m'	**avisi** prima che stringa la cosa.	*4.MCLXXII.1552.377.4*
20	fagniene; e arò caro che decti anegli gli facci vedere e m'	**avisi** di quello che sono stimati.	*5.MCLXXXVII.1553.7.8*
21	bisogniandomi o serve o altro per mio governo, che io te n'	**avisi**, che mi manderai tucto quello che mi	*5.MCCXLI.1557.81.5*

avisiate *(11)*

1	o fa altra cosa che vi dispiaccia, vi prego che voi me l'	**avisiate**, perché vedrò d'avere licenzia dal Papa, e	*1.LXVI.1509.93.18*
2	Pregovi, visto la prexente, m'	**avisiate** chome sta; perché, se stessi pur male, io	*1.LXXV.1510.107.6*
3	Pregovi m'	**avisiate** di qualcosa, ché qua si dice molte favole.	*1.XC.1511.122.8*
4	Di Francesco di Consiglio non bisognia che voi m'	**avisiate**, perché suo padre non fe' tal piacere a	*1.XCV.1512.128.21*
5	voi intendessi che gli stessino a pericolo, pregovi me n'	**avisiate**.	*1.CIV.1512.137.7*
6	Però vi prego l'	**avisiate**, quante più presto, meglio, acciò che	*3.DCCLXIII.1526.244.10*
7	non siate più in fantasia d'andare, ancora vi prego me n'	**avisiate**, acciò pigli partito d'andare el	*3.DCCXCVIII.1529.281.2*
8	avete voluto, di che n'ò piacere grandissimo; e pregovi m'	**avisiate** come m'ò a ghovernare, circha a questo,	*4.CMXXIII.1533.36.8*
9	presente da·ffargli, o di drappi o di danari, e che me n'	**avisiate**: e io non arò rispecto nessuno a	*4.CMLXIV.1538?-1539.99.9*
10	Però, quando potete, vi prego m'	**avisiate** di qualche cosa.	*4.MIII.1542.157.11*
11	voi lo togliate a ogni modo e non guardiate in danari e	**avisiate**; e subito vi farò pagar costà quello	*4.MCXXIX.1549.324.13*

avisino *(1)*

1	Però vi prego diciate loro che m'	**avisino** quello che ànno facto, perché, se ànno	*2.CCLXXIX.1518.1.9*

aviso *(46)*

1	Anchora v'	**aviso**, per rispondere alle straneze che Lapo dice	*1.XVI.1507.27.30*
2	Ora t'	**aviso** per questa, chome la cosa mia di qua va bene	*1.XXV.1507.39.5*
3	Io t'	**aviso** chome e' non passeranno dua mesi che io sarò	*1.XXVII.1507.41.8*
4	Non gli avendo avuti per la prima, fa' d'avergli e da'	**aviso**.	*1.LXXXII.1511.114.9*
5	Io v'	**aviso** che io non ò un grosso, e sono si può dire	*1.CIII.1512.136.15*
6	Io t'	**aviso** com'io non credo poter venire questo setembre	*1.CVIII.1513.143.5*
7	domandasino altro, rispondete che non avete dipoi altro	**aviso** da me.	*1.CX.1513.145.9*
8	Però io t'	**aviso**, acciò che tu gli facci star cheti chon	*2.CCCXXVI.1518.59.13*
9	Anchora	**aviso** Vostra S(igniori)a reverendissima	*2.CCCLXVI.1518.109.13*
10	d'andare, e pregarvi, e così vi prego, me ne diate	**aviso**, e dove voi volete che io v'aspecti: e	*3.DCCXCVIII.1529.280.10*
11	Lionardo, tu se' stato molto presto a darmi	**aviso** delle possessione de' Corboli: io non credecti	*4.MLIII.1546.227.4*
12	Delle possessione de' Corboli n'ò un certo	**aviso** che non mi piace, cioè che e' v'è sù un	*4.MLV.1546.231.7*
13	arete trovato cosa che vi piac[i]a, arò ben caro averne	**aviso**.	*4.MLXXXVIII.1547.274.18*
14	poco di fatica, potrebbe intender che cose sono e darcene	**aviso**: e così se avessi notitia d'altro.	*4.MXCIV.1547.282.10*
15	scrivi, tu la passi molto leggiermente, perché non mi dai	**aviso** più particulare d'ogni cosa e di quello che	*4.MCII.1548.290.11*
16	Di quello che è restato del suo, me ne potevi dare	**aviso** per la prima, che io non l'avessi a sapere	*4.MCIII.1548.291.8*
17	qualche cosa buona o di più o di manco prezzo, me ne dia	**aviso**; e no ne fare romore.	*4.MCXIII.1548.303.15*
18	Circa il tor donna, stamani ò uno	**aviso** di più fanciulle che s'ànno a maritare:	*4.MCXVIII.1549.309.12*
19	che scrive, benché non vi mecta il nome suo: e decto	**aviso** te lo mando in questa, acciò, se no n'ài	*4.MCXVIII.1549.309.14*
20	Non mostrare a·nnessuno che io t'abbi mandato il decto	**aviso**.	*4.MCXVIII.1549.309.17*
21	Io t'	**aviso**, acciò che tu sappi rispondere, perché	*4.MCXXII.1549.314.11*
22	de' Ceretani o a altri, dove vedrai il bisognio: e dara'ne	**aviso**.	*4.MCXXVI.1549.319.7*
23	stato a trovare uno amico mio e àmi pregato ch'io ti dia	**aviso** d'una figl[i]uola di Lionardo Ginori, nata	*4.MCXXVI.1549.319.26*
24	Io te ne do	**aviso** come sono stato pregato, ma non te ne so	*4.MCXXVI.1549.319.27*
25	Per l'ultima mia ti scrissi come ero stato pregato ti dessi	**aviso** d'una figl[i]uola di Lionardo Ginori: e	*4.MCXXVII.1549.321.6*
26	rispondere a l'amico mio: e benché io t'abbi dato questo	**aviso**, non fare però se non tanto quanto a te	*4.MCXXVII.1549.321.9*
27	Ora t'	**aviso** come ò ricievuto una soma di trebbiano,	*4.MCXLVI.1550.343.6*
28	Se ne intenderò, per quest'altra te ne darò	**aviso**.	*4.MCLX.1551.361.12*
29	che cosa si sia: pure non ò voluto mancare di dartene	**aviso**.	*4.MCLXII.1551.364.8*
30	M'è parso di darti	**aviso** di decte parole.	*4.MCLXIX.1552.372.7*
31	Lionardo, circa al tor donna io ò un	**aviso** di costà da uno amico mio che quel difecto	*4.MCLXX.1552.374.4*

32	Lionardo, io ti scrissi dell'	**aviso** che io avevo avuto di costà, cioè che quel	*4.MCLXXI.1552.375.4*
33	una casa di mille per insino in dumila scudi, me ne dessi	**aviso**.	*4.MCLXXVIII.1552.384.15*
34	Michele per [ire] a Pietra S(anct)a, per questa per lui t'	**aviso** chom'io non ò anchora avuto lectere	*4.CDXL bis.1519.393.5*
35	lei; e quando delle cose di qua gli piacessi niente, damene	**aviso**.	*5.MCXCI.1554.12.8*
36	che, quando ci uscissi fuor tal cosa, che tu me ne dia	**aviso**; e se non ti par cosa al proposito adesso,	*5.MCXCIII.1554.14.13*
37	d'aver visto rinnovare un altro Buonarroto, del quale	**aviso** vi ringratio quanto so e po[sso]; ma ben mi	*5.MCXCV.1554.16.7*
38	del resto farne limosine dove e come pare a te, e darmene	**aviso**.	*5.MCC.1555.25.7*
39	però, quando siate d'achordo con chi le vuole, datemene	**aviso**, acciò che io vi mandi la prochura.	*5.MCCVIII.1555.34.9*
40	parere; però, quando trovassi cosa al proposito, danne	**aviso**.	*5.MCCXX.1556.57.11*
41	Vorrei e arei caro mi dessi um poco d'	**aviso** come ài governata la cosa delle limosine	*5.MCCXXII.1556.59.15*
42	in che persone è la povertà, e bastava darmene un po' d'	**aviso** per la lectera.	*5.MCCXXIII.1556.60.8*
43	si potessi fidare, che io gniene darei, quando me ne dessi	**aviso**.	*5.MCCXXVI.1556.63.18*
44	altre volte; e quando ti parrà tempo, damene prima	**aviso**.	*5.MCCCXXXVI.1560.228.10*
45	possa dargniene sicuramente, che te gli dia costà, damene	**aviso** e tanto farò; e avisera'mi della	*5.MCCCLVII.1561.260.15*
46	Carissimo nipote, per questa vi	**aviso** come ho recevuto il trebbiano, che	*5.MCCCLXXXI.1562.291.4*

avisoti *(4)*

1		**Avisoti** anchora chome venerdì mactina ne mandai	*1.XIV.1507.22.18*
2		**Avisoti** come Piero Basso si partì di qua martedì	*1.LIII.1508.75.8*
3		**Avisoti** chom'io sono stato per insino a Gienova,	*1.CCLXIX.1518.336.8*
4		**Avisoti** come iersera, a dì 3 di dicembre, a ore	*5.MCCXVII.1556.51.8*

avisovi *(5)*

1		**Avisovi** come fra Glionardo ritornò qua a·rRoma, che	*1.II.1497.3.11*
2	Karissimo padre e cet.,	**avisovi** come venerdì g[i]unse qua Bonarroto; e io, come	*1.III.1497.4.5*
3		**Avisovi** chome io resto avere qua dal Papa	*1.LXXVI.1510.108.8*
4		**Avisovi** chom'io m'usci' della chompagnia che io	*1.CCXII.1517.267.13*
5		**Avisovi** chome gli Operai ànno già facto gran	*2.CCLXXXVI.1518.10.1*

avuta *(30)*

1	alla conchluxione del podere chome desideravi; io n'ò	**avuta** passione anch'io, perché stimavo voi l'avessi	*1.VII.1506.11.6*
2		**Avuta** che io l'ò, se mi parrà chosa buona io gniene	*1.XIII.1507.20.30*
3	Ora ò·rrischossa overo	**avuta** la decta daga, pure stamani e chon gran	*1.XIX.1507.31.12*
4	Credo l'arai	**avuta**.	*1.XXI.1507.34.7*
5	Credo l'abi	**avuta** e inteso l'animo mio; e·sse non l'avessi avuta,	*1.XXVI.1507.40.5*
6	Credo l'abi avuta e inteso l'animo mio; e·sse non l'avessi	**avuta**, per questa intenderai quel medesimo che per	*1.XXVI.1507.40.5*
7	che io soglio avere nell'altre, similmente la chredo avere	**avuta** anchora in queste, cioè che·ctu non l'abbi	*1.XXVII.1507.41.7*
8	chome noi abbiàno gictata la mia figura, nella quale non ò	**avuta** troppa buona sorte; e questo è stato che	*1.XXXI.1507.45.5*
9	e mezo di faccenda a rinectarla; sì che, poi che avete	**avuta** tanta patienza, bisognia che abiate questa	*1.XXXIV.1507.49.10*
10	io mandai, oggi fa octo dì, la rifiutagione: credo l'arete	**avuta**.	*1.LV.1508.79.5*
11	non so quello ti voglia dire, e·sse tu ài scricto, io non l'ò	**avuta**.	*1.LV.1508.79.6*
12	Charissimo padre, i' ò	**avuta** una vostra stamani, a dì 5 di sectembre, la	*1.LXXV.1510.107.4*
13	Tanagli, digli per mia parte che da dua mesi in qua i' ò	**avuta** tanta noia e passione che io non ò potuto	*1.LXXIX.1510.111.20*
14	Dovevone avere risposta ieri; non l'avendo	**avuta**, stimo la lectera non ti sia stata	*1.LXXXIII.1511.115.8*
15	Buonarroto, io ò	**avuta** una tua lectera, alla quale rispondo brevemente	*1.CI.1512.134.4*
16	tua chome la terra stava in gran pericolo, onde n'ò	**avuta** gran passione.	*1.CIII.1512.136.5*
17	governallo! Manchavami faccienda, oltra quella che i' ò	**avuta** poi che io tornai! che ò avuto el mio	*1.CXV.1514.151.22*
18	All'	**avuta** d'essa la presenterai al decto Lanfredino, e	*1.CXXII.1515.160.8*
19	Io ò	**avuta** chon la tua una lectera che viene da	*1.CXXXVIII.1515.177.28*
20	da me per non essere io stato in luogo che io l'abbia	**avuta**.	*2.CCCXIV.1518.46.7*
21	Io vi priego, poi avete	**avuta** tanta patientia, l'abiate anchora	*2.CCCLXXXIII.1518.131.9*
22	anchora se più allegrezza si fussi potuta avere, più n'arei	**avuta** dipoi, visto ch'el mio giudicio non è falso.	*3.DCCIV.1525.156.15*
23	in Francia, e che più volte avessi chiesto licentia, e non	**avuta**, non era però che io non fussi resoluto	*3.DCCXCVIII.1529.280.14*
24	rispondessti se avevi a scrivere al Papa che io l'avessi	**avuta**.	*4.CMXXXVI.1533.55.8*
25	Lionardo, io ò	**avuta** la ricevuta de' dugento scudi da Giovan	*4.MXXXI.1545.195.4*
26	Io ò bisognio di farmi una entrata, perché quella che io ò	**avuta** insino a ora dal Papa, non possendo più	*4.MLV.1546.231.17*
27	Lionardo, io ò ricievuto una soma di trebiano e òlla	**avuta** cara: nondimeno io ti dico che tu non mi	*4.MCXI.1548.301.4*
28	Credo l'abbi	**avuta** e che·lla stia bene: el notaio che l'à	*5.MCLXXXIV.1553.3.7*
29	Ò	**avuta** la ricievuta de' dua anelli e quello	*5.MCLXXXVIII.1553.8.9*
30	ti dico che ò avuto piacere grande della femina che ài	**avuta**, perché, sendo noi soli, sarà pur buona	*5.MCCCXXIV.1560.214.6*

avute *(9)*

1	Iscrissi a·lLodovicho chom'io avevo	**avute** le sua lectere e chom'io ero stato gabato,	*1.XIX.1507.31.25*
2	avere avuta anchora in queste, cioè che·ctu non l'abbi	**avute**.	*1.XXVII.1507.41.7*
3	avermi mandate certe vostre lectere, le quale io non ò	**avute**.	*1.CCXX.1517.276.5*
4	le cose ordinate dalla Chiesa; perché, quando l'abbia	**avute** e che io il sappi, n'arò manco passione.	*4.MCI.1548.289.9*
5	ch'io vi scrissi oggi fa octo dì, e queste credo l'abbiate	**avute**; e così raffermo per questa: cioè che	*4.MCLXXVIII.1552.384.6*
6	Credo le lectere l'abiate	**avute**.	*4.MCLXXVIII.1552.384.13*
7	la tua di mol[t]e ricievute; io non l'ò volute vedere e òllo	**avute** molto per male, perché e' par che tu	*5.MCCXXIII.1556.60.5*
8	quindici marzolini e quactordici libre di salsiccia: l'ò	**avute** care, e sim[i]l[m]ente e' marzolini,	*5.MCCLXXXII.1559.148.5*
9	Lionardo, i' ò	**avute** tucte le cose che dice la lectera, di che ti	*5.MCCCX.1559.191.4*

avuti *(13)*

1	benché e' mi doverrebe anchora rendere gli altri che gli à	**avuti**, se gli à choscienza: e basta.	*1.XVI.1507.27.2*
2	ogni modo, perché arò franchati molto ben quegli che i' ò	**avuti**.	*1.LXIV.1509.91.11*
3	promessa e pagamento al tempo, e chome tu gli ài	**avuti**, portali allo spedalingo e fagli achonciare	*1.LXXXI.1511.113.9*
4	Non gli avendo	**avuti** per la prima, fa' d'avergli e da' aviso.	*1.LXXXII.1511.114.8*
5	E se·ctu ài	**avuti** e' danari, va', portagli allo spedalingo e	*1.LXXXIII.1511.115.15*
6	El mulacti[e]re à	**avuti** tanti danari che e' lo può molto bene	*1.CXV.1514.152.11*
7	inanzi che io sia del pari chon chostoro, tanti danari ò	**avuti**.	*1.CXLIII.1515.183.19*
8	In soma, basta, io gli ò	**avuti**.	*4.CMLXXXV.1541.123.7*

9	Sectanta cinque scudi arà	**avuti** maestro Giovanni, che ve ne guadagnia sù	*4.CMXCI.1542.132.9*
10	Io giuro che non so d'avere	**avuti** i danari che detto contratto dicie et che disse	*4.MI.1542.151.2*
11	Messer Luigi, io non ò mai	**avuti** danari dal Melig[h]ino che io non abi facto	*4.MLX.1546.236.6*
12	Lionardo, io ò	**avuti** i ceci rossi e bianchi, e' piselli e '	*5.MCCCXXII.1560.212.4*
13	ò avuti i ceci rossi e bianchi, e' piselli e ' fag[i]uoli: ògli	**avuti** molto cari, benché istia in modo che	*5.MCCCXXII.1560.212.5*

avut[i] *(1)*

1	in chasa e in voi, e de' disagi e degli stenti che io ò	**avut[i]** per aiutarvi.	*1.CVIII.1513.142.21*

avuto *(124)*

1	Non t'ò risposto prima, perché non ò	**avuto** tempo se non oggi.	*1.XIII.1507.20.9*
2	Sappi che, se·llui me n'à scricto niente, che io non ò mai	**avuto** lectera che ne parli; però sappigniene dire,	*1.XIII.1507.20.12*
3	tua chome è ita intorno a' chasi di quel poderino: ònne	**avuto** grandissima chonsolatione e piacemi assai,	*1.XIV.1507.22.5*
4	son quegli che·llo sanno meglio che gli altri, che l'uno à	**avuto** in uno mese e mezo ducati venti secte e·ll'altro	*1.XVI.1507.26.14*
5	quanto gli erano stati cho·mmecho e quello che gli avevano	**avuto** da me, e poi aresti domandato di quello che	*1.XVI.1507.26.18*
6	chon cierta chomessione, già quindici dì sono, e mai non ò	**avuto** risposta.	*1.XVIII.1507.30.5*
7	potuto fare altro, perché in su questa partita della corte à	**avuto** a servire d'arme tucti e' cortigiani e à avuto	*1.XVIII.1507.30.16*
8	della corte à avuto a servire d'arme tucti e' cortigiani e à	**avuto** grandissima faccienda; pero m'à prolongato	*1.XVIII.1507.30.16*
9	Io l'ò	**avuto** molto caro che e' non l'abbi voluta e che la	*1.XXII.1507.35.17*
10	all'araldo e che gli dicessi che io, non avendo mai	**avuto** risposta da·llui de' casi di maestro	*1.XXIV.1507.38.15*
11	a una tua, ricievuta già più giorni sono, per non avere	**avuto** tempo.	*1.XXV.1507.39.5*
12	Buonarroto, io non ò	**avuto** tuo lectere già più d'un mese fa.	*1.XXXVII.1507.52.4*
13	L'ò	**avuto** charo, perché stimo sarà andata bene.	*1.XLIII.1508.60.5*
14	Intesi come lo spagniolo non aveva	**avuto** la gratia d'andare alla Sala.	*1.LIII.1508.75.27*
15	L'ò	**avuto** caro; ma pregagli per mia parte, quando gli	*1.LIII.1508.76.1*
16	Charissimo padre, io ò	**avuto** a questi giorni una lectera da una monaca che	*1.LVI.1508.80.4*
17	io ò ricievuta oggi una vostra, la quale intendendo ò	**avuto** dispiacere assai.	*1.LXII.1509.88.5*
18	'n una fantasia grande, perché è già uno anno che io non ò	**avuto** un grosso da questo Papa, e no' ne chiego,	*1.LXII.1509.88.15*
19	Non ò	**avuto** danari già tredici mesi fa dal Papa, e stimo	*1.LXIV.1509.91.8*
20	Di' a·lLodovicho che io non gli ò risposto, perché non ò	**avuto** tempo, e non vi maravigliate quand'io non	*1.LXX.1509.102.1*
21	l'ultima tua chome siate sani tucti e chome Lodovicho à	**avuto** un altro uficio.	*1.LXXIV.1510.106.5*
22	Padre carissimo, i' ò per l'ultima vostra	**avuto** grandissima passione, intendendo chome	*1.LXXVI.1510.108.4*
23	Dipoi ò	**avuto** e' danari qua, chome mi fu scricto chostà	*1.LXXXI.1511.113.5*
24	allo spedalingo e fagli mectere a mio conto; se·ctu non ài	**avuto** la decta lectera, in questa sarà la	*1.LXXXII.1511.114.7*
25	Però subito, visto la presente, se non ài	**avuto** le lectere o ' danari, avisami in ogni	*1.LXXXIII.1511.115.13*
26	io intesi il simile per l'ultima di Lodovicho, ma non ò	**avuto** prima tempo da scrivere.	*1.LXXXVII.1511.119.6*
27	per l'ultima vostra chome siate ribenedecti, che n'ò	**avuto** piacere assai.	*1.XCII.1512.125.5*
28	io ò inteso per l'ultima vostra del podere che avete	**avuto** da Santa Maria Nuova, e chome è chosa	*1.XCIX.1512.132.5*
29	da Santa Maria Nuova, e chome è chosa buona, ond'io n'ò	**avuto** piacere grandissimo; e benché e' costi assai,	*1.XCIX.1512.132.6*
30	mi dite avere a pagare, mi pare chosa disonesta e ònne	**avuto** gran passione; pure bisognia avere patientia	*1.CVII.1512.140.12*
31	già tanto tempo fa avere a ordine tanti marmi e avendo	**avuto** tanti mesi di tempo mirabile e buono per	*1.CIX.1513.144.6*
32	mesi di tempo mirabile e buono per navichare, avendo	**avuto** da·mme cento ducati d'oro, non vi manchando	*1.CIX.1513.144.7*
33	Io n'ò	**avuto** più sdegnio che se io avessi perduti	*1.CXV.1514.151.16*
34	oltra quella che i' ò avuta poi che io tornai! che ò	**avuto** el mio garzone, che io lasciai qua, amalato	*1.CXV.1514.151.22*
35	Ora ò	**avuto** questa merda secha di questo fanciullo che	*1.CXV.1514.152.1*
36	che io ti scrissi per Filipo à giovato allo sgravo; n'ò	**avuto** piacere.	*1.CXXXI.1515.169.9*
37	Ò[l]l'	**avuto** caro, benché ò fantasia di levarnegli	*1.CXXXII.1515.170.5*
38	Buonarroto, i' ò	**avuto** la letera del chambio del resto de' danari.	*1.CXLIII.1515.183.4*
39	Carissi]mo padre, a questi dì ò	**avuto** per un fratello del Zara una lectera di	*1.CLIX.1516.201.4*
40	N'ò	**avuto** passione, perché dubito cho[n] [tante]	*1.CLIX.1516.201.7*
41	De l'uficio] tu mi di' aver	**avuto**, fanne come ti pare a·cte, ché io non me ne	*1.CCXI.1517.266.6*
42	una vostra lectera, per la quale intendo chome avete	**avuto** un pocho di male; e 'l simile di	*1.CCXXXVI.1517.296.5*
43	N'ò	**avuto** passione: pure bisognia aver patientia.	*1.CCXXXVI.1517.296.6*
44	scricta da' Salviati im Pisa, della quale non avete	**avuto** risposta da me per non essere io stato in	*2.CCCXIV.1518.46.6*
45	Sarai cho Marcho, el quale à	**avuto** dua ducati per bozare la pietra che io	*2.CDXXXV.1519.190.23*
46	Ser Giovan Badessa à	**avuto**, per levare el sopra decto chontracto,	*2.CDXXXV.1519.191.3*
47	e procedermi chontro e domandarmi quello che io ò	**avuto** sopra decta opera, e danni e interessi; e	*2.DLXXI.1523.367.18*
48	che a me bisognia anchora scontare cio che voi avete	**avuto** da·mme da venti cinque anni in qua.	*2.DLXXVII.1523.374.3*
49	Sangallo venne a·mme, e dissemi che Lorenzo decto arebe	**avuto** charo d'intendere se io ero per servigli,	*3.DCCXXVI.1525.183.11*
50	questi dì, di nuovo certi m'ànno dicto che gli Operai ànno	**avuto** a dire che non darebbe lor noia	*3.DCCXXVI.1525.183.21*
51	Giovan Francesco, se io avessi tanta forza quanto ò	**avuto** allegreza dell'ultima vostra, io	*3.DCCXXIX.1525.188.5*
52	Giovan Francesco, se io avessi tanta forza quant'io ò	**avuto** allegrezza dell'ultima vostra, io crederrei	*3.DCCXXX.1525.190.5*
53	Io ò	**avuto** uno [...] raguaglio a questi dì della chosa	*3.DCCLX.1526.239.9*
54	Buonarroto, i' ò	**avuto** oggi uno uficio: scrivano strasordinario de'	*3.DCCLXX.1527.251.4*
55	io non posso, secondo le leggie, fare fare l'uficio che io ò	**avuto** a un altro, e che, se bene e' si fa fare a	*3.DCCLXXI.1527.252.6*
56	Frate Sebastiano, compar karissimo, i' ò	**avuto** tre vostre lectere: alle dua prime	*3.DCCCXXIII.1531?.322.4*
57	accectare volentieri alcune delle opere mie: di che n'ò	**avuto** maraviglia grandissima e non manco piacere.	*4.CM.1533.3.12*
58	il gran sospecto che voi mostrate per la vostra avere	**avuto**, per non vi scrivere, che io non vi	*4.CMXVI.1533.26.7*
59	e' non à dicto per me parola, che e' non abbi da me	**avuto** uno scudo.	*4.CMLXXIII.1540.110.15*
60	Lionardo, io ò	**avuto** i ravigg[i]uoli, cioè sei coppie, i quali	*4.CMLXXXV.1541.123.4*
61	al Prete, pensavo scrivere il medesimo a·cte; dipoi non ò	**avuto** tempo, e ancora perché lo scrivere mi	*4.CMLXXXVI.1542.124.5*
62	secondo mi scrive messer Pier Giovanni, che dicie che m'à	**avuto** a difendere; e ancora che, quando Vostra	*4.MI.1542.153.19*
63	mi potrebbe esser tolto, non servendo; e già du[a] volte l'ò	**avuto** a difendere.	*4.MXX.1544.179.24*
64	Rachomandatemi a Baccio e ditegli che se io avessi	**avuto** qua di quegli intingoli che e' mi dava	*4.MXXVI.1544.188.6*
65	Michele intendo che à	**avuto** un figl[i]uolo mastio e che lui e la	*4.MXXXVII.1545.203.18*
66	Tu mi scrivi dell'uficio che ài	**avuto**: io ti dico che tu se' giovane e ài viste	*4.MXLII.1545.212.13*
67	Voi siate vissuti del mio già quaranta anni, né mai ò	**avuto** da voi, non c[h]'altro, una buona parola.	*4.MLIII.1546.227.18*
68	tempo è che ò desiderato servir quella, ma per non l'avere	**avuto** a proposito, come non è stato in Italia,	*4.MLXI.1546.237.9*

69	sempre ingegniato di risuscitar la casa nostra, ma non ò	**avuto** frategli da·cciò.	*4.MLXX.1546.249.17*
70	Lionardo, io ò	**avuto** la quitanza degli scudi che avete ricevuti	*4.MLXXV.1547.256.4*
71	Del bambino del Guicciardino n'ò	**avuto** quella passi[o]ne che se fussi mio	*4.MLXXXIX.1547.276.12*
72	Giovan Simone, i' ò	**avuto** da ser Giovan Francesco più lectere del tuo	*4.MXCIX.1547.287.4*
73	ser Giovan Francesco più lectere del tuo male, di che n'ò	**avuto** dispiacer grandissimo: e più, per non esser	*4.MXCIX.1547.287.5*
74	N'ò	**avuto** grandissima passione, perché speravo, benché	*4.MCI.1548.289.5*
75	Della morte, mi scrivi che, se bene non à	**avuto** tucte le cose ordinate dalla Chiesa, che	*4.MCIII.1548.291.10*
76	à avuto tucte le cose ordinate dalla Chiesa, che pure à	**avuto** buona contritione: e questa per la salute	*4.MCIII.1548.291.11*
77	Prete, non gniene dir niente, ch'i' vo' mostrar di non avere	**avuto** la sua lectera.	*4.MCIX.1548.299.23*
78	mi scrivesti circa un mese fa d'una certa possessione; io ò	**avuto**, come t'ò scricto più volte, voglia di fare	*4.MCXVI.1548.306.15*
79	Lionardo, il cacio che tu m'ài mandato, io ò	**avuto** la lectera, ma non ò già avuto il cacio;	*4.MCXVIII.1549.309.4*
80	che tu m'ài mandato, io ò avuto la lectera, ma non ò già	**avuto** il cacio; credo che 'l mulactiere che l'à	*4.MCXVIII.1549.309.5*
81	Io arei bene	**avuto** caro che, inanzi che avessi tolto donna,	*4.MCXXVI.1549.320.5*
82	Lionardo, io ò	**avuto** la ricievuta de' cinquanta scudi dal	*4.MCXXVII.1549.321.4*
83	Io ti scrissi che arei	**avuto** caro di tener costà certi danari, come	*4.MCXXVII.1549.321.12*
84	Ò	**avuto** buon medico, ma più credo agli orationi	*4.MCXXIX.1549.324.20*
85	Del mal mio crudele che io ò	**avuto**, send'io stato tenuto morto, istò tanto bene	*4.MCXXX.1549.325.23*
86	Io ò	**avuto** il trebbiano; il fardellecto di che mi	*4.MCXXXIV.1549.329.13*
87	A questi dì ò	**avuto** una lectera da quella donna del	*4.MCXXXVII.1549.332.11*
88	Egli è vero che i' ò	**avuto** grandissimo dispiacere e non manco danno	*4.MCXLI.1549.337.4*
89	e non manco danno della morte del Papa, perché ò	**avuto** bene da Sua Santità e speravo ancora	*4.MCXLI.1549.337.6*
90	Lionardo, io ti scrissi sabato passato che arei	**avuto** più caro dua fiaschi di trebbiano che octo	*4.MCXLVI.1550.343.4*
91	Della cosa de' Nasi tu mi scrivi che non ài ancora	**avuto** risposta da Andrea Quaratesi: io non	*4.MCLXIII.1551.365.8*
92	Lionardo, io ti scrissi dell'aviso che io avevo	**avuto** di costà, cioè che quel difecto della vista	*4.MCLXXI.1552.375.4*
93	Lionardo, i' ò	**avuto** il trebbiano, cioè quaranta quactro	*4.MCLXXII.1552.376.4*
94	Lionardo, io ò	**avuto** piacere grande, avendo inteso per la tua	*4.MCLXXVI.1552.382.4*
95	S(anct)a, per questa per lui t'aviso chom'io non ò anchora	**avuto** lectere da·cte chome mi promectesti.	*4.CDXL bis.1519.393.5*
96	sta bene e che gli porrete nome Buonarroto: d'ogni cosa n'ò	**avuto** grandissima allegrezza.	*5.MCXCIII.1554.14.6*
97	la sta bene e che gli porrete nome Buonarroto: di tucto n'ò	**avuto** grandissima allegrezza.	*5.MCXCIV.1554.15.6*
98	Messer Giorgio amico caro, io ò	**avuto** grandissimo piacere della vostra, visto che	*5.MCXCV.1554.16.4*
99	Non ò mai	**avuto** risposta: arei caro m'avisassi se avesti la	*5.MCCIV.1555.29 .7*
100	ò potuto prima per cagione d'un crudelissimo male che i' ò	**avuto** in un piede, che non m'à lasciato uscir fuora	*5.MCCX.1555.37.8*
101	E' non mi mancava afanni! Io n'ò	**avuto** e ò tanta noia e dispiacere, che non si	*5.MCCXXI.1556.58.10*
102	Lionardo, i' ò	**avuto** il panno, gratia di Dio, e come truovo un	*5.MCCXXII.1556.59.4*
103	risposto della casa che mi scrivesti per compera, perché ò	**avuto** da pensare a altro; ora ti dico che in	*5.MCCXXII.1556.59.7*
104	Ò	**avuto** una lectera dalla Francesca per la quale	*5.MCCXXVI.1556.63.11*
105	Io a questi dì ò	**avuto** con grande disagio e spesa un gran	*5.MCCXXXVII.1556.76.8*
106	una bambina e che in pochi dì la s'era morta, di che n'ò	**avuto** dispiacere assai: ma non me ne	*5.MCCXXXVIII.1556.77.6*
107	del duca di Firenze, mi disse che Sua S(igniori)a arebbe	**avuto** grandissimo piacere ch'i' fussi ritornato	*5.MCCXLIV.1557.84.6*
108	e così credo che abiate inteso di qua voi, che abiàno	**avuto** il simile delle rovine e de' morti dalla	*5.MCCLXIV.1557.119.8*
109	Lionardo, i' ò	**avuto** il trebbiano, e non senza vergognia e	*5.MCCLXXIII.1558.134.4*
110	n'ò presentato credendo che fussi buono; dipoi n'ò	**avuto** il mal gr[a]do.	*5.MCCLXXIII.1558.134.6*
111	fussi come l'altro che m'ài più volte mandato: ond'io n'ò	**avuto** vergognia e passione.	*5.MCCLXXIV.1558.135.6*
112	acciò se gli volessi donar qualche cosa, ché qua non à	**avuto** altro che un iulio; e rachomandami	*5.MCCLXXXV.1559.153.11*
113	I' ò	**avuto** dua tua lectere che molto caldamente mi	*5.MCCXCIX.1559.175.6*
114	Inllustrissimo signior duca di Firenze, i Fiorentini ànno	**avuto** già più vol[t]e grandissimo desidero di	*5.MCCCIV.1559.182.4*
115	Ora, come si sia stato, ò	**avuto** una lectera molto gratiosa da Vostra	*5.MCCCIV.1559.182.12*
116	Inlustrissimo signior duca di Firenze, i Fiorentini ànno	**avuto** già più volte grandissimo disidero di far	*5.MCCCV.1559.183.4*
117	all'ultima tua perché non ebi tempo: ora ti dico che ò	**avuto** piacere grande della femina che ài	*5.MCCCXXIV.1560.214.5*
118	non se' venuto qua al torna[r] da·lLoreto per non avere	**avuto** la mia lectera inanzi che partissi di	*5.MCCCXXXV.1560.227.5*
119	N'ò	**avuto** passione assai; ma mi sarei	*5.MCCCXXXVI.1560.228.5*
120	avevo charo d'intendere come sta la Francesca: e non ò	**avuto** risposta nessuna.	*5.MCCCLVII.1561.260.6*
121	Lionardo, i' ò	**avuto** dua delle tua lectere co una d'Antonio	*5.MCCCLXX.1561.277.4*
122	Lionardo, i' ò	**avuto** la scatola delle scricture: òvi trovate	*5.MCCCLXXV.1562.284.4*
123	Ò	**avuto** dolori colici molto crudeli; ora sto	*5.MCCCLXXVI.1562.285.6*
124	S(ignio)rie e dico che già più mesi sono che, se io avessi	**avuto** alturità, senza rispecti arei	*5.MCCCXLII bis.1560-1563?.320.*

av[uto] *(1)*

1	...] non credo venire costà per parechi mesi, perché ò	**av[uto]** [...] dal Papa fare la facciata di San	*1.CCXI.1517.266.11*

avutto *(1)*

1	della sua sepultura, altro di chosa che io abbi	**avutto** i[n]sino a qui, ch[e] la sepultura deta	*3.DCCXIX.1525.173.17*

avventurata *(1)*

1	come desidero, che a·llei piaccia, la chiamerò molto più	**avventurata** che buona.	*4.DCCCXCIX.1533.1.16*

avviene *(1)*

1	dentro come di fuora mi scrive di stimare l'opere mie, se	**avviene** che alcuna ne facci, come desidero, che a	*4.CM.1533.3.15*

avvisassi *(1)*

1	mie, harei caro, et farestimi grandissimo piacere, che m'	**avvisassi** come le cose di Lionardo vanno, et	*4.MCXLIII.1550.340.1*

azurri *(1)*

1	E inanzi che io levi gli	**azurri**, vi farò pagare io ' vostri danari qua o	*1.XLVII.1508.66.10*

azurro *(1)*

1	intorno a mezo agosto danari costà per chomperare	**azurro**, infra quali manderò anchora quegli di	*1.LIII.1508.75.25*

azzurri *(1)*

1	avisato, perché m'è di bisognio di cierta quantità d'	**azzurri** begli; e quando voi abbiate da servirmene	*1.XLVII.1508.66.6*

B

Baccino *(1)*

1 Tu mi di' che m'ài scricto di **Baccino**; io non so quello ti voglia dire, e·sse tu ài *1.LV.1508.79.5*

Baccio *(10)*

1 Chredo, se·ctu la dessi a **Baccio** d'Agniolo, la manderebe bene; e a·llui mi *1.XXII.1507.36.1*
2 Se·ctu vedessi **Baccio** d'Agniolo, leggigli la lectera e pregalo che *1.XXXI.1507.45.19*
3 Lodovicho mi scrisse, è forse u' messe, di **Baccio** di Mariocto. *1.LV.1508.79.7*
4 Anchora ò inteso di **Baccio**: parmi da torle a ficto a ogni modo. *1.LXXXIII.1511.115.18*
5 banchi, scrivete in sulla lecte[ra]: «Data in boctega di **Baccio** Bectoni», e·lla mi sarà data. *1.XCV.1512.128.27*
6 San Lorenzo, come [...]a che io venga a veder più che **Baccio** d'Agniolo [...] [mode]llo, perché n'ò facto *1.CCXI.1517.266.13*
7 io sono venuto a Firenze a vedere el modello che **Baccio** à finito, e ò trovato che gli è quel *1.CCXII.1517.267.5*
8 Da' a **Baccio** di Puccione e' danari che e' ti domanda, *2.CDXXIII.1519.175.5*
9 poi che 'l cielo à messa la mia sanità in man di maestro **Baccio** e nel trebbian degl'Ulivieri. *4.MXXIII.1544.185.8*
10 Rachomandatemi a **Baccio** e ditegli che se io avessi avuto qua di *4.MXXVI.1544.188.6*

bacterla *(1)*

1 stamani e chon gran faticha, i' modo che Piero mio fu per **bacterla** in sulla testa al maestro, tanto ve l'à facto *1.XIX.1507.31.13*

bactezzate *(1)*

1 io ebbi le pere, cioè novanta secte bronche, poi che così le **bactezzate**. *4.MCLX.1551.361.5*

Bactiferro *(1)*

1 Quello **Bactiferro**, a chi io avevo commessione di *5.MCCLXXXV.1559.153.6*

bactiloro *(2)*

1 che·ll'apportatore di questa sarà el Chiaro di Bartolomeo **bactiloro**, el quale arà la decta daga. *1.XIX.1507.31.15*
2 chome s'i' facessi un fondacho d'u[n]'arte di seta o un **bactiloro**, e 'l resto prestassi a usura. *3.DCL.1524.89.22*

bada *(4)*

1 Buonarroto facci mia schusa seco, e dicagli non stia a mia **bada**: lui intenderà. *1.XCII.1512.125.13*
2 io ti dico che, se tu vuoi tor donna, che tu non stia a mia **bada**, perché non ti posso consigliare del meglio; *4.MCXIX.1549.310.9*
3 E non stare a **bada** di parenti, che forse non piace loro che *4.MCLXXI.1552.375.10*
4 **Bada** a vivere e governarti el meglio che *5.MCCLXXIV.1558.135.10*

badare *(1)*

1 perché sono tanto ochupato che io non ò tempo da **badare** a voi, e ogni altra pichola cosa m'è *4.CMLXXX.1541.117.8*

badate *(2)*

1 **Badate** a vivere el meglio che potete, e non vi *1.CIV.1512.137.13*
2 **Badate** al facti vostri e massimo dell'anima, *1.CXXX.1515.168.18*

Badessa *(3)*

1 Pietro, tu ài andare im Pietrasanta a ser Giovan **Badessa**, e fara'ti dare el chontracto in forma *2.CDXXXV.1519.190.4*
2 Pietrasanta; e fanne far contracto al decto ser Giovanni **Badessa**. *2.CDXXXV.1519.190.20*
3 Ser Giovan **Badessa** à avuto, per levare el sopra decto *2.CDXXXV.1519.191.3*

bagnio *(3)*

1 Io son consigl[i]ato d'andare al **bagnio** di Viterbo, e non si può prima che al *4.MCXXIII.1549.315.11*
2 quactro mila scudi; e massim'ora che, avendo andare al **bagnio**, mi vorrei star qua più spedito ch'i' *4.MCXXVI.1549.319.21*
3 gratia di Dio; ma pur credo mi bisognierà andare al **bagnio**: che così dicono i medici. *4.MCXXVII.1549.321.23*

baiocho *(1)*

1 maestro delle cerimonie, che non voleva spendere più uno **baiocho** né in pietre pichole né in grosse: ond'io ne *1.VIII.1506.13.10*

balaustri *(1)*

1 in mezzo la principale non vorrei ch'avessin nella stremità **balaustri**, come la principale, ma fra ogni *5.MCCLXXXIV.1559.151.10*

Baldassarre *(6)*

1 Dipoi detti la lettera a **Baldassarre**, e domanda'gli e el ba(n)bino, e ch'io gli *1.I.1496.1.20*
2 per via del Chardinale, che chosì sono chonsigliato da **Baldassarre** Balducci. *1.I.1496.2.5*
3 **Baldassarre**, io mi maraviglio molto di voi, perché, *1.CIX.1513.144.4*
4 ciento ducati d'oro larg[h]i, per tanti n'à da me qua **Baldassarre** Balducci. *1.CXVI.1514.153.10*
5 e vo a·pPescia a·ctrovare il cardinale di Cesis e messer **Baldassarre**; andrò con loro insino a·pPisa, dipoi *4.CMXLI.1534.66.8*
6 ciento cinquanta o vero dugiento ducati, che me gli prestò **Baldassarre** Balducci, cioè il banco di messer Iacopo *4.MI.1542.154.2*

Balducci *(7)*

1 Chardinale, che chosì sono chonsigliato da Baldassarre **Balducci**. *1.I.1496.2.6*
2 va a Piero Aldobrandini, e·ll'altra va a·rRoma a Giovanni **Balducci**. *1.XVII.1507.29.5*
3 può mandare, falle una choverta e mandala a Giovanni **Balducci** e pregalo per mia parte che·lla mandi a *1.XLI.1507.57.8*
4 Karissimo padre, i' ò dato qua a Giovanni **Balducci** duchati trecento cinquanta d'oro larg[h]i, *1.LXVIII.1509.97.4*
5 dal datario del Papa, e ònne dati qua a Giovanni **Balducci** quatro cento sessanta tre e mezo, perché *1.LXXIX.1510.111.5*
6 ducati d'oro larg[h]i, per tanti n'à da me qua Baldassarre **Balducci**. *1.CXVI.1514.153.10*
7 o vero dugiento ducati, che me gli prestò Baldassarre **Balducci**, cioè il banco di messer Iacopo Gallo, per *4.MI.1542.154.2*

Balduccio *(4)*

1 Mandatele, chome solevi, al bancho di **Balduccio**; e se·lle mandate per altri banchi, *1.XCV.1512.128.25*
2 De' danari, quegli che io ò gli tengo nel bancho di **Balduccio** e non tengo in casa né adosso se non quegli *1.CVI.1512.139.7*
3 larg[h]i, perché io ò questi danari qua in sul bancho di **Balduccio** e non mi fanno fructo nessuno. *1.CXII.1514.148.9*
4 Voi sapete che io dissi al **Balduccio** che non mandassi la sua calce, se *4.MCLIX.1550-1553?.360.5*

Balduci *(1)*

1 Fati[i], che me gli facci pagare qua da Giovanni **Balduci**, e fatevi fare da Bonifatio una poliza *1.CVII.1512.140.23*

baleno *(1)*

1 gl'indugiassi ancora quatro mesi e fare lo schoppio e 'l **baleno** a un tracto. *1.XII.1506.18.21*

balzi *(1)*

1 Però pensateci, e fate quanto potete che questa cosa non **balzi** loro i' mano, perché sarebe poi più *2.CCLXXXVI.1518.10.6*

bambagina *(1)*

1 senza quegli che mi mandò poi da Viterbo in carta **bambagina**, che son quaranta, i quali feci legare *4.MCLX.1551.361.17*

bambina *(2)*

1 tua, dove intesi come la Cassandra aveva partorita una **bambina** e che in pochi dì la s'era morta, *5.MCCXXXVIII.1556.77.6*
2 Lionardo, i' ò inteso la morte della **bambina**: non me ne maraviglio, perché non fu *5.MCCLXXIX.1558.145.4*

bambino *(2)*

1 Del **bambino** del Guicciardino n'ò avuto quella *4.MLXXXIX.1547.276.11*
2 Circa al **bambino** che tu aspecti, tu mi scrivi che ti parrebbe *5.MCC.1555.25.8*

banbino *(1)*

1 aspramente e che ne fare' prima cento pezi, e che e' **banbino** lui l'avea chonperato e era suo, e che avea *1.I.1496.1.23*

ba(n)bino *(1)*

1 Dipoi detti la lettera a Baldassarre, e domanda'gli e el **ba(n)bino**, e ch'io gli renderia e' sua danari. *1.I.1496.1.21*

banchi *(4)*

1 solevi, al bancho di Balduccio; e se·lle mandate per altri **banchi**, scrivete in sulla lecte[ra]: «Data in boctega *1.XCV.1512.128.26*
2 Lionardo, io ò facto cercare tucti e' **banchi** di Roma e non truovo che qua sia venuto *4.MXI.1543.168.4*
3 se non a' sodi; e questo fia meglio che tenere in sui **banchi**, perché non me ne fido: e sia *4.MCXXXI.1549.326.12*
4 che starebbe meglio che di macignio e più a proposito a' **banchi**, al palco e alla porta. *5.MCCLXXXIV.1559.152.1*

Banchi *(1)*

1 A messer Luigi del Riccio in **Banchi**. *4.CMLXIV.1538?-1539.99.12*

bancho *(10)*

1 o Gismondo o·ctuct' a dua, e non levare i danari dal **bancho**, se·llo spedalingo non è in Fiorenza. *1.LXXIX.1510.111.15*
2 Mandatele, chome solevi, al **bancho** di Balduccio; e se·lle mandate per altri *1.XCV.1512.128.25*
3 De' danari, quegli che io ò gli tengo nel **bancho** di Balduccio e non tengo in casa né adosso se *1.CVI.1512.139.7*
4 ducati larg[h]i, perché io ò questi danari qua in sul **bancho** di Balduccio e non mi fanno fructo nessuno. *1.CXII.1514.148.9*
5 scrivermi troppo spesso, e questo perché io sto lontano dal **bancho** e el più delle volte m'ànno a essere portate *1.CXXI.1515.159.6*
6 Buonarroto, passando io a questi dì dal **bancho** de' Borgherini, mi disse el chassiere *1.CXXIX.1515.167.4*
7 Non son ito anchora al **bancho** de' Borg[h]erini; v'anderò di quest'altra *1.CXLIII.1515.183.5*
8 Piero Rosselli architectore in Roma»; e dirizala al **bancho** de' Borg[h]erini in Roma. *2.CCCXXXV.1518.71.3*
9 de' danari che io volevo, ché non avevi [...]essi al **bancho**. *3.DCLXVIII.1524.110.7*
10 E avisa della ricievuta e da' la lectera al **bancho** di Bonifatio o a chi ti pare altri, e *4.CMLXXVI.1540.113.10*

banco *(14)*

1 Fati[i]: però va', truova ser Giovan Francesco e andate al **banco** insieme, e la prima cosa fa' che 'l *4.CMLXXVIII.1540.115.6*
2 e andate al banco insieme, e la prima cosa fa' che 'l **banco** gli renda i danari del campo che i' ò *4.CMLXXVIII.1540.115.7*
3 che i' ò comperato, che gli à pagati per me, e che 'l **banco** scriva per che conto io gli rendo decti *4.CMLXXVIII.1540.115.8*
4 o quello bisognerà, quali dipositerà in Roma, in sur uno **banco** idoneo, a nome del prefato illustrissimo *4.CMXCIII.1542.137.13*
5 o quello bisognerà, quali dipositerà in Roma, in sur uno **banco** idoneo, a nome del prefato illustrissimo *4.CMXCIV.1542.140.11*
6 ducati, che me gli prestò Baldassarre Balducci, cioè il **banco** di messer Iacopo Gallo, per pagare i noli [dei] *4.MI.1542.154.2*
7 ò dati oggi, a dì sedici di dicembre, qua in Roma, al **banco** di messer Salvestro da Monte Aguto, che ti *4.MV.1542.159.5*
8 Aguto, che ti sien pagati costà in Firenze: però anderai al **banco** de' Capponi e e' ti saranno pagati. *4.MV.1542.159.7*
9 di': «Per tanti n'à dati Michelagniolo, in Roma, al **banco** di messer Salvestro da Monte Aguto», come è *4.MV.1542.159.9*
10 a casa: però io stimo che sia stato ritenuto costà dal **banco** ove lo desti. *4.MIX.1543.166.7*
11 Lionardo, io ò dato qui nel **banco** degli Covoni scudi dugento d'oro in oro, che *4.MXXX.1544.193.4*
12 della Buca o altro che vi paressi, e non porre in su **banco** nessuno, che son tucti fallaci. *4.MXLII.1545.212.9*
13 sendo megliorato, comincerà a uscir fuora e verrà al **banco** a contargli: perché non ò altri che mi *5.MCCXXXII.1556.70.15*
14 Lionardo, io portai iermatina al **banco** de' Bandini scudi secento cinquanta d'oro *5.MCCXXXIV.1556.72.4*

banda *(1)*

1 quale va in opera alla capella nominata del Re, della **banda** di fori, per il prezzo di scudi cento *5.MCCCLXV.1561.270.7*

bande *(2)*

1 dette cominciamento a dua altre statue che vanno dalle **bande** del Moises, c[i]oè la Vita contemplativa *4.CMXCIII.1542.136.9*
2 dette cominciamento a dua altre statue, che vanno dalle **bande** del Moises, cioè la Vita contemplativa *4.CMXCIV.1542.139.15*

Bandini *(7)*

1 Lionardo, messer Francesco **Bandini** m'à domandato s'i' voglio vendere le terre *5.MCCIII.1555.28.4*
2 d'oro in oro, che tanti n'ò dati qua a messer Francesco **Bandini** che te gli [facci] pagar costà, e la *5.MCCXXVIII.1556.65.5*
3 d'oro in oro, e che io dia decti scudi a messer Francesco **Bandini**, che te li farà pagar costà da' *5.MCCXXXII.1556.70.12*
4 à cominciato a uscir fuora e lunedì o martedì verrà a' **Bandini** a contare i danari, e così ti saranno *5.MCCXXXIII.1556.71.5*
5 Lionardo, io portai iermatina al banco de' **Bandini** scudi secento cinquanta d'oro in oro, e *5.MCCXXXIV.1556.72.4*
6 Lionardo, io ti mando costà per messer Francesco **Bandini** scudi cinquanta d'oro in oro, perché tu *5.MCCLVI.1557.104.4*
7 Messer Francesco **Bandini** mi ha detto hieri che Vostra *5.MCCCXXXVIII.1560.230.5*

Bandino *(1)*

1 Ònne richiesto il **Bandino**, cioè che me gli facci pagare costà: *5.MCCCLVII.1561.260.11*

bando *(1)*

1 Lionardo, io ò charo che tu m'abbi avisato del **bando**, perché, se mi sono guardato insino a ora *4.MXCII.1547.279.4*

barbiere *(5)*

1 della via; ma in sull'altro chanto, dov'è la boctega del **barbiere**, sechondo me tornerebbe molto meglio, *3.DCCXXIX.1525.188.13*
2 E perché forse non sare' soportato levar via l'entrata del **barbiere**, ò pensato che decta figura si potrebe *3.DCCXXIX.1525.188.15*
3 si chonviene e può faccendola di pezzi, che la boctega del **barbiere** vi resterebbe socto, e non si perderebe *3.DCCXXIX.1525.188.18*
4 troppo della via; ma in su l'altro, dove è la boctega del **barbiere**, sechondo me tornerebbe molto meglio, *3.DCCXXX.1525.190.13*
5 chome si chonviene a farla di pezzi, che la boctega del **barbiere** vi verrebbe socto, e non si perderebbe *3.DCCXXX.1525.190.19*

barcha *(3)*

1 S'abacté a venirne più giorni fa una **barcha** che ebe grandissima ventura a non chapitar *1.VII.1506.11.15*
2 altre cento, e ànno tempo un anno a darmegli posti in **barcha**. *1.CCXII.1517.267.18*

3 di Iachopo Salviati gli ò allogati qua [a] uno padrone di **barcha** per g[i]usto prezo, e sarò servito. *1.CCLXXIII.1518.342.6*

barche *(8)*

1 a Pisa, a·ssua uomini, che mi faccino favore a trovare **barche** per levare e' mia marmi da Charrara. *1.CCLXVIII.1518.335.2*
2 Sono stato a Gienova e ò chondocto quattro **barche** alla spiaggia per charichargli. *1.CCLXVIII.1518.335.3*
3 E' Charraresi ànno chorrotti e' padroni di decte **barche** e ànno pensato d'assediarmi, i' modo *1.CCLXVIII.1518.335.4*
4 chom'io sono stato per insino a Gienova, a cerchare delle **barche** per charichare e' marmi che io ò a *1.CCLXIX.1518.336.9*
5 e e' Charraresi ànno chonrocto e' padroni di decte **barche** e ànnomi assediato in modo, che e' mi *1.CCLXIX.1518.336.11*
6 Le **barche** che io noleggiai a Pisa non sono mai *1.CCLXXVI.1518.347.1*
7 E Marcho troverrà le **barche** a chondurre im Pisa pe' noli usati. *2.CDXXXV.1519.190.27*
8 cioè del farla in vita sua, come è detto, et venendo cierte **barche** di marmi a Ripa che più tempo inanzi avevo *4.MI.1542.153.38*

Bardella *(1)*

1 A Girolamo del **Bardella** im Portovenere. *2.CCCXIV.1518.46.17*

Bardi *(1)*

1 Circa a quel de' **Bardi**, mi piace quel che ài facto, e chosì seguita *5.MCCI.1555.26.7*

bariglione *(1)*

1 Lionardo, i' ò ricevuto un **bariglione** con tre sachecti di civaie, ceci *5.MCCCLXXVII.1562.286.4*

barili *(1)*

1 Badessa à avuto, per levare el sopra decto chontracto, **barili** tre. *2.CDXXXV.1519.191.4*

Baronciello *(4)*

1 De' casi di **Baronciello** io mi sono informato assai bene, e, per *1.XIV.1507.22.7*
2 No' siàno obrigati tucti noi fare assai per **Baronciello**, e così faremo, e massimamente di quelle *1.XIV.1507.22.10*
3 De' chasi del **Baronciello** io mi sono informato assai bene, e per *1.XV.1507.24.8*
4 a me, perché e' non è cosa nessuna che io non facessi per **Baronciello**. *1.XV.1507.24.14*

Bartoli *(1)*

1 opera, cioè le figure di marmo e di bronzo, e·mMacteo **Bartoli** a questi dì m'à trovato un sito *2.CCCLXVI.1518.109.16*

[Bar]tolomeo *(1)*

1 [...] signiore messere **[Bar]tolomeo** Stella in Brescia. *4.MCLXXV.1552.380.4*

Bartolomeo *(35)*

1 E·ssappi che·ll'apportatore di questa sarà el Chiaro di **Bartolomeo** bactiloro, el quale arà la decta daga. *1.XIX.1507.31.15*
2 **Bartolomeo** amicho karissimo, i' ò ricievuto *2.DLXXXVI.1523.384.4*
3 Al mio caro amicho **Bartolomeo** Angelini in Roma. *2.DLXXXVI.1523.384.19*
4 la risposta della prima vi mandai per mezzo di messe[r] **Bartolomeo** Angiolini costà a un suo amico, *3.DCCCXXIII.1531?.322.6*
5 **Bartolomeo** mio caro, benché e' paia che io *4.CMVIII.1533.14.19*
6 Simone, io ò conto stamani, a dì secte d'agosto 1540, a **Bartolomeo** Angelini scudi secento cinquanta *4.CMLXXII.1540.109.5*
7 n'ò mandati, sempre inanzi gli ò dati di contanti a **Bartolomeo** Angelini; e perché io non tengo *4.CMLXXII.1540.109.14*
8 venti ducati di secte lire l'uno, e' quali ò dati qua a **Bartolomeo** Angelini, che te gli facci pagare *4.CMLXXVI.1540.113.5*
9 bancho di Bonifatio o a chi ti pare altri, e dirizzala a **Bartolomeo** Angiolini alla Dogana. *4.CMLXXVI.1540.113.11*
10 i' ò dati qui cinquanta ducati di secte lire l'uno a **Bartolomeo** Angelini, che gli rimecta costì *4.CMLXXVIII.1540.115.5*
11 a dì diciannove di gennaio, per Urbino che sta meco, a **Bartolomeo** Bectini, cioè a' Cavalcanti e *4.CMLXXXVI.1542.124.12*
12 et conventioni, come per uno contratto rogato per messer **Bartolomeo** Cappello sotto dì 18 di aprile 1532 *4.CMXCIII.1542.135.7*
13 come di tutto appare contratto per mano di messer **Bartolomeo** Cappello notaro di Camera, sotto dì *4.MXXXV.1545.199.18*
14 come di tutto appare contratto per mano di messer **Bartolomeo** Cappello notaro di Camera, sopto *4.MXXXVI.1545.201.19*
15 Messer **Bartolomeo** amico caro, e' non si può negare *4.MLXXI.1546-1547.251.5*
16 Magnifico messer Luca, io ho ricevuto da messer **Bartolomeo** Bettini una vostra con un Libretto, *4.MLXXVI.1547.257.4*
17 Messer **Bartolomeo**, di gratia leggiete questa lectera e *4.MLXXXIII.1547.268.4*
18 cinquanta scudi d'oro in oro, che così ò conti qui a messer **Bartolomeo** Bectini. *4.MLXXXVII.1547.273.5*
19 per tanti che n'à ricievuti qui di contanti decto messer **Bartolomeo** in Roma; e mandamene la copia. *4.MLXXXVII.1547.273.8*
20 del Riccio, il quale era molto mio amico, e poi che morì **Bartolomeo** Angelini non ò trovato uomo per fa[r] *4.MXCII.1547.279.9*
21 Io di nuovo te lo replico, perché **Bartolomeo** Bectini è più d'un anno che cominciò *4.MCXXII.1549.314.6*
22 **Bartolomeo** è uomo da bene e servente e *4.MCXXII.1549.314.14*
23 stamani per Urbino, a dì venti nove di marzo 1549, a **Bartolomeo** Bectini scudi cinquanta d'oro inn·oro, *4.MCXXV.1549.318.5*
24 Benvenuto e compagni di Roma, piaceravi pagare a messer **Bartolomeo** Bectini e compagni scudi venti dua *4.MCXXVIII.1549.323.5*
25 Io ò portato stamani a **Bartolomeo** Bectini scudi cinque cento d'oro in *4.MCXXXII.1549.327.7*
26 scudi mille d'oro in oro, e cinque cento n'ò portati a **Bartolomeo** Bectini, che te gli faccino pagare *4.MCXXXIII.1549.328.6*
27 Messer Giorgio, signior mio caro, subito che **Bartolomeo** fu giunto qua, io andai a parlare al *4.MCLV.1550.355.4*
28 Circa l'opera vostra, io sono stato a veder **Bartolomeo**, e parmi che la vadi tanto bene *4.MCLXIV.1551.366.13*
29 sapete, e tanto da bene, che e' si può chiamare l'angelo **Bartolomeo**. *4.MCLXIV.1551.366.16*
30 qua, o vero mandati per Urbino c[h]e sta meco a messer **Bartolomeo** Bussocti in Roma, che ti sieno pagati *5.MCXCIX.1555.24.6*
31 voi che, per servire il Duca, Vostra S(igniori)a et messer **Bartolomeo** troverranno cose per decta scala che *5.MCCXIII.1555.44.5*
32 Io scrivo cosa da ridere, ma so bene che messer **Bartolomeo** e voi troverete cosa al proposito. *5.MCCXV.1555.49.3*
33 Lionardo, **Bartolomeo** Amannato, capo maestro *5.MCCLXXX.1558.146.4*
34 Messer **Bartolomeo**, io vi scrissi com'io avevo fatto *5.MCCLXXXIV.1559.151.4*
35 Quanto alla fontana di messer **Bartolomeo**, che va in detta sala, mi pare *5.MCCCXXX.1560.221.13*

Ba[r]tolomeo *(1)*

1 et conventioni, come per uno contratto rogato per messer **Ba[r]tolomeo** Cappello sopto dì 18 di aprile *4.CMXCIV.1542.138.7*

Bartolommeo *(1)*

1 della sala grande con il disegnio della fontana di messer **Bartolommeo** che va in detto luogo. *5.MCCCXXX.1560.221.6*

bascio *(1)*

1 Et con ogni reverenza humilmente **bascio** le mano a Vostra Signoria *5.MCCCXXXVIII.1560.231.3*

base *(1)*

1 Degli adornamenti, **base** e cimase a que' zoccoli et altre *5.MCCLXXXIV.1559.151.12*

basso *(4)*

1 siate volti al torla, fatela ben vedere e tirate il prezzo **basso** il più che potete. *4.MXC.1547.277.20*
2 forza dividerla in tre volte in luogo delle finestre da **basso** divise da' pilastri, come vedete, che *5.MCCLXIII.1557.117.8*
3 ' conci e ' vani, è tucta di trevertino come l'altre cose da **basso**, cosa non usata a·rRoma. *5.MCCLXIII.1557.118.1*
4 Circa al modello della sala, così come è, mi par **basso**; bisognerebbe, poiché si fa tanta spesa, *5.MCCCXXX.1560.221.10*

Basso *(6)*

1	Avisoti come Piero	**Basso** si partì di qua martedì mactina amalato, o	*1.LIII.1508.75.8*
2	Io ti scrissi come Piero	**Basso** s'era partito di qua amalato, o volessi io o no.	*1.LV.1508.79.16*
3	Pur scrivemi Buonarroto che Bernardino di Pier	**Basso** à desiderio di venir qua a star meco.	*1.CXVII.1515.154.20*
4	karissimo, l'aportatore di questa sarà Bernardino di Pier	**Basso**, che vien chostà per certi pezzi di marmo	*3.DLXXXIX.1523.1.6*
5	Francesco, l'apportatore di questa sarà Bernardo	**Basso**, capo maestro qua dell'opera di San	*3.DCCCLV.1532.385.4*
6	Ma non ti fidare di Bernardo	**Basso**: mostra di prestargli fede, ma non gli	*4.MXLVII.1545.221.8*

basta *(61)*

1	comodità di tenello mecho, perché io sto in casa altri, ma	**basta** ch'io non gli lascierò mancar nulla.	*1.III.1497.5.4*
2	ma fu pure altra cosa, la quale non voglio scrivere;	**basta** ch'ella mi fe' pensare, s'i' stavo a·rRoma, che	*1.VIII.1506.13.21*
3		**Basta**. Anchora v'ò a dire questo: che la decta [opera]	*1.VIII.1506.14.17*
4	So che tu m'intendi, e	**basta**.	*1.XII.1506.18.22*
5	Non volere intendere il perché;	**basta** che, subito che io l'arò gictata, che io lo farò	*1.XIII.1507.20.18*
6	rendere gli altri che gli à avuti, se gli à choscienza: e	**basta**.	*1.XVI.1507.27.3*
7	che si dice, il che non è da cerchare né da scrivere;	**basta** che, quande nulla avenissi, che nol credo, io	*1.XVI.1507.27.19*
8	i' modo nessuno perché 'l facto nostro non va con loro; e	**basta**.	*1.XVII.1507.29.11*
9	tu non pratichi chon lui, perché non è praticha da·cte; e	**basta**.	*1.XX.1507.32.14*
10	buon viso e digli che io l'ò donata a uno mio amicho; e	**basta**.	*1.XX.1507.32.16*
11	intenderai com'io sto per questa, e chosì lo informerai: e	**basta**.	*1.XXII.1507.35.7*
12	Più per agio vi scriverrò: e	**basta**.	*1.XXIII.1507.37.7*
13	scrivo particularmente il tucto, perché ò altro da pensare:	**basta** che·lla cosa è venuta male.	*1.XXX.1507.44.6*
14	Il come sarebe lungo a scrivere:	**basta** che la mia figura è venuta insino alla	*1.XXXI.1507.45.7*
15	Quando lui ti facessi motto, fagli buon viso; e	**basta**.	*1.XXXII.1507.47.11*
16	Non farò altra risposta alla tua perché non achade:	**basta** che io sono a buon porto della opera mia, sì	*1.XXXIX.1507.54.6*
17	resoluto e chiarisci le cose bene, acciò che io intenda: e	**basta**.	*1.XL.1507.55.10*
18		**Basta** che io l'ò chondocta a buon termine, ma non	*1.XL.1507.55.20*
19	Fate orechi di merchatanti, e	**basta**; perché lui à mille torti e are'mi grandemente	*1.LXII.1509.88.24*
20	o dare al padre suo, è·ctenuto a mectervi la vita; e	**basta**.	*1.LXVII.1509.95.17*
21		**Basta** che mercholedì mactina io vi ritornai,	*1.LXXXIX.1511.121.5*
22		**Basta** che 'nanzi Ogni Santi sarò costà a ogni modo,	*1.CI.1512.134.8*
23	costà che e' gli bastava dua o tre ore el dì: adesso non gli	**basta** tucto el dì, che e' vuole anche tucta la nocte	*1.CXV.1514.152.4*
24	son fagnioni, ma·sson fagnioni, e vanno a un certo fine, che	**basta**.	*1.CXV.1514.152.9*
25	A me non	**basta** l'animo aiutarti di simil cosa, perché non	*1.CXXVII.1515.165.7*
26	bene, so chel m'arà scusato, perché non è mia professione;	**basta** che e' ti serva.	*1.CXXVIII.1515.166.6*
27	di mano presto ciò che gli à di mio, per buon rispecto; e	**basta**.	*1.CXXX.1515.168.8*
28	voi vi fussi governati a mio modo già parechi anni sono: e	**basta**.	*1.CXXXVIII.1515.177.27*
29	E questo è che a me	**basta** l'animo far questa opera della facciata di	*1.CCXXI.1517.277.11*
30		**Basta** che, quello che io ò promesso, lo farò a	*2.CCCXLIII.1518.83.9*
31		**Basta** che all'ultimo, messa la figura dove aveva	*3.DXCV.1523.11.9*
32		**Basta**, che l'è la mia rovina! Perché se fussi inanzi	*3.DCL.1524.89.14*
33	A·mme	**basta** che e' non si possa [dire che io] non	*3.DCLXVIII.1524.110.16*
34	In soma,	**basta**, io gli ò avuti.	*4.CMLXXXV.1541.123.7*
35		**Basta** che, per la fede di trentasei anni e per essersi	*4.M.1542.148.19*
36		**Basta** che questa cosa mi fecie danno più di mille	*4.MI.1542.154.37*
37	A·mme	**basta** aver facto in modo che 'l Papa non si può	*4.MIV.1542.158.8*
38		**Basta**, io non son per entrar tra quella e 'l Duca, e	*4.MIV.1542.158.10*
39		**Basta** dir: «Michelagniol Buonarroti», che così son	*4.MIX.1543.166.13*
40	a Castello non farei altro che un fosso, perché il corridore	**basta**, quando sia aconcio bene.	*4.MXXXVIII.1545.206.6*
41	quand'io fussi in miseria e che e' mi mancassi il pane:	**basta**, che tu·ggicti via e' danari che tu non ài	*4.MLIII.1546.227.12*
42	scudi costà per voi, perché voi ci avete dato tanto, che ci	**basta**; noi abbiam più cara la vostra vita che la	*4.MLIII.1546.227.17*
43	Fatela veder voi, e se la sta a vostro modo, mi	**basta**, che io ò il capo a altro che a prochure; e	*4.MLXVI.1546.242.6*
44	Del ricomporre tucto il palazzo, come n[e ..., a me] none	**basta** l'animo, perché non sono archite[ct]or[e e	*4.MLXVIII.1546?.247.5*
45		**Basta**, che, venendo l'una e l'altra da una	*4.MLXXXII.1547.266.8*
46	poi facto altro; di quel'altra cosa te n'ài a contentar tu:	**basta** a me che tu me n'avisi prima.	*4.MLXXXIV.1547.269.11*
47		**Basta**: non bisognia più pensarvi.	*4.MLXXXV.1547.270.5*
48	Circa la limosina a me	**basta** esser certo che l'abiate facta, e basta	*4.MLXXXIX.1547.276.9*
49	la limosina a me basta esser certo che l'abiate facta, e	**basta** aver la ricievuta dal munistero: e di	*4.MLXXXIX.1547.276.10*
50	che pure à avuto buona contritione: e questa per la salute	**basta**, se così è.	*4.MCIII.1548.291.12*
51	Come altre volte t'ò scricto, a me	**basta** saperlo innanzi al facto; però cerca e	*4.MCXXVI.1549.320.11*
52	E	**basta**.	*4.MCXXVII.1549.322.1*
53	Della copia del contracto e d'altri conti, a me	**basta** che le cose sien facte fedelmente e che	*4.MCXXXVI.1549.331.7*
54	E	**basta**.	*4.MCXLI.1549.337.15*
55	A me	**basta** che tu sia uomo da bene e che ti facci	*4.MCXLVI.1550.343.10*
56		**Basta**, che nella chiesa de' Fiorentini non mi par	*4.MCLV.1550.355.10*
57		**Basta** che la vedova di mala vita ne vuol	*5.MCCXXX.1556.68.10*
58	altro, perché ò dua buon garzoni che mi servono tanto che	**basta**.	*5.MCCXLI.1557.81.7*
59	Però il tornar costà per r[i]tornar qua a me no ne	**basta** l'animo, e 'l tornarvi per sempre, ci	*5.MCCLVII.1557.106.12*
60	al Duca e che facciate per me, perché a me non	**basta** l'animo ora se non di morire; e ciò che	*5.MCCLVII.1557.106.18*
61	bene: io dico circa la fabrica di Santo Pietro, perché non	**basta** ordinare le cose bene, ch'e' capo	*5.MCCLXIV.1557.119.13*

bastami *(1)*

1	fare di mia mano: e di queste n'è chominciate sei; e	**bastami** l'animo di farle in tempo chonveniente,	*3.DCCLII.1526.227.25*

bastano *(1)*

1	m'ag[i]ugniete noie a quelle che io ò, che n'ò tante che mi	**bastano**.	*4.MLXVI.1546.242.12*

bastanza *(5)*

1	perché de' chasi loro ò scricto a·mmessere Agniolo a	**bastanza**, al quale io prego che voi andiate, e·sse	*1.XVI.1507.27.4*
2	più presto intendo farla im modo che 'l prezo non sia a	**bastanza**.	*1.CCXXI.1517.279.5*

3 se io havessi il paradiso in seno, molte manco sarebbono a **bastanza**. *4.CMLXXXVII.1542.125.11*
4 strada, comperando la casecta che v'è socto, se fussi a **bastanza**. *4.MLXXV.1547.256.18*
5 Del podere di Monte Spertoli ti scrissi a **bastanza**: quactro cento scudi più che e' non *4.MCXXXV.1549.330.12*

bastassi *(2)*

1 io n'avessi a·rrifare un'altra, non chrederrei che·lla vita mi **bastassi**, perché è stato una grandissima opera, e·sse *1.XL.1507.55.15*
2 maestro Pier Fantini, ma io non ò tanto unguento che **bastassi**. *1.CCXXI.1517.278.10*

bastava *(5)*

1 Dipoi el Chardinale mi domandò se mi **bastava** l'animo di fare qualchosa di bello. *1.I.1496.1.14*
2 Non gli **bastava** octo ducati larg[h]i el mese e·lle spese, che *1.XVI.1507.28.12*
3 tempo, che vole imparare; e dissemi costà che e' gli **bastava** dua o tre ore el dì: adesso non gli basta *1.CXV.1514.152.3*
4 e dove, per sapere in che persone è la povertà, e **bastava** darmene un po' d'aviso per la lectera. *5.MCCXXIII.1556.60.8*
5 la feci perché mi fu decto ch'i' rispondessi, perché non mi **bastava** l'animo scrivere a Sua S(ignior)ia, e *5.MCCLVII.1557.106.21*

basterà *(2)*

1 A·mme **basterà** questo, che fia chosa onorevole. *3.DCCXXX.1525.191.20*
2 resta im pochi dì s'inforza; però un altr'anno, s'io ci sarò, **basterà** mandarne dieci fiasc[h]i, se ci fie *4.MCLXXII.1552.376.7*

basterebbe *(1)*

1 trovai la casa nostra, quand'io cominciai aiutarla; che non **basterebbe** un libro; e mai ò trovato se non *4.MCLXIII.1551.365.18*

basterebon *(1)*

1 seguita e domàndonmi danni e interessi, in modo che e' non **basterebon** cento mie pari a sodisfare. *3.DCCLX.1526.239.13*

basti *(1)*

1 Che non à' tanto del mio a Firenze, che ti **basti**? Tu non puoi negar di non somigliar tuo *4.MXXII.1544.183.6*

bastiano *(1)*

1 **Bastiano** è forte amalato, e dubito non si *5.MCCXXXI.1556.69.14*

Bastiano *(6)*

1 Di **Bastiano** lavoratore non dico altro: se·llui volessi far *1.LV.1508.79.9*
2 ma chome omo vile, povero e macto, che facci che **Bastiano** venitiano pictore abi, poi che è morto *2.CDLXVI.1520.232.7*
3 fia grandissimo, e se fia gictato in me, non fia cos[ì] in **Bastiano**, perché son certo farà onore a Vostra *2.CDLXVI.1520.232.14*
4 perché son certo farà onore a Vostra S(igniori)a; e **Bastiano** decto è valente omo, e so farà onore a *2.CDLXVI.1520.232.15*
5 farò: ma non posso prima che quest'altra sectimana, che **Bastiano**, sendo megliorato, comincerà a uscir *5.MCCXXXII.1556.70.14*
6 Lionardo, **Bastiano** à cominciato a uscir fuora e lunedì o *5.MCCXXXIII.1556.71.4*

Ba[s]tiano *(2)*

1 e che cappella questa sia, ne può far testimon[i]antia **Ba[s]tiano** da San Gimigniano, ch'è stato qua *5.MCCLV.1557.103.1*
2 per ricuperare l'onore della sua partita di qua - dico di **Ba[s]tiano** da San Gimigniano -, à dicto costà *5.MCCLVI.1557.104.21*

bastioni *(2)*

1 venn'uno fuora della porta a San Nicholò, dov'io ero a' **bastioni**, e nell'orechio mi disse che e' non *3.DCCXCVIII.1529.280.18*
2 con il quale in qualche cosa non convengo seco; perché e' **bastioni** cominciati mi pare che con la ragione *4.MXXXVIII.1545.205.9*

bastivi *(1)*

1 avere degli onori della terra come gli atri cictadini, **bastivi** avere del pane e vivete ben chon Cristo e *1.CVII.1512.141.1*

bastò *(1)*

1 dal decto chapitano Chuio mentovare il nome vostro; né **bastò** questo: e più dipoi, anzi infinitamente, mi *3.DCCIV.1525.156.12*

bastone *(1)*

1 e ora che io l'avevo facto richo e che io l'aspectavo **bastone** e riposo della mia vechiezza, m'è *5.MCCXIX.1556.55.11*

Batista *(2)*

1 Al mio caro amico **Batista** della Palla in Firenze. *3.DCCXCVIII.1529.281.5*
2 Messer Giovan **Batista**, patron mio caro, all'ultimo di questo *4.CMXXXVI.1533.55.4*

Batis[t]a *(1)*

1 **Batis[t]a** amico karissimo, io parti' di costà, *3.DCCXCVIII.1529.280.4*

·bBaldassarre *(1)*

1 Sappi, Bonarroto, come i' ò dati que' dua ducati a· **bBaldassarre**, che te gli facci dare costà da *1.IV.1497-1498.6.4*

·bboca *(1)*

1 lo sepi, andai all'osteria a trovallo: e·llui mi raguagliò a· **bboca** come voi la fate, e diciemi che Consiglio *1.III.1497.4.7*

beatissimo *(3)*

1 **Beatissimo** padre, perché e' mezi spesse *3.DCLXXXVII.1525.131.4*
2 **Beatissimo** padre, perché e' mezzi spesse *3.DCLXXXVIII.1525.132.4*
3 Io me ne andai a casa e scripsi questo al Papa: « **Beatissimo** Padre, io sono stato stamani cacciato di *4.MI.1542.154.15*

bechategli *(1)*

1 siate in via G[h]ibellina vi potessi allargare, cioè finire i **bechategli** della casa insino in sul canto e *4.MLXXV.1547.256.17*

Bectini *(8)*

1 di gennaio, per Urbino che sta meco, a Bartolomeo **Bectini**, cioè a' Cavalcanti e Giraldi; e in *4.CMLXXXVI.1542.124.13*
2 d'oro in oro, che così ò conti qui a messer Bartolomeo **Bectini**. *4.MLXXXVII.1547.273.5*
3 Io di nuovo te lo replico, perché Bartolomeo **Bectini** è più d'un anno che cominciò a tentarmi *4.MCXXII.1549.314.6*
4 per Urbino, a dì venti nove di marzo 1549, a Bartolomeo **Bectini** scudi cinquanta d'oro inn·oro, acciò ne *4.MCXXV.1549.318.5*
5 compagni di Roma, piaceravi pagare a messer Bartolomeo **Bectini** e compagni scudi venti dua d'oro in *4.MCXXVIII.1549.323.5*
6 prossimo passato, che saranno ben pagati, perché da' decti **Bectini** me ne vaglio mese per mese: che sono *4.MCXXVIII.1549.323.8*
7 Io ò portato stamani a Bartolomeo **Bectini** scudi cinque cento d'oro in oro che te *4.MCXXXII.1549.327.8*
8 mille d'oro in oro, e cinque cento n'ò portati a Bartolomeo **Bectini**, che te gli faccino pagare costà per *4.MCXXXIII.1549.328.6*

Bectino *(9)*

1 Non è venuto e sonne certo, perché 'l **Bectino** me l'arebbe mandato insino a casa: però io *4.MIX.1543.166.6*
2 Ò caro che abbi parlato al **Bectino**, e anchora a·llui mi rachomanda, e *4.MXI.1543.168.12*
3 Quando scrivi, dirizza le lectere al **Bectino**, cioè a' Cavalcanti o a Girolamo *4.MXLVII.1545.221.18*
4 cento cinquanta scudi d'oro in oro, com'io contai qua al **Bectino**. *4.MLXXXVIII.1547.274.5*
5 non mi son sentito troppo bene, ma che io troverrò il **Bectino**, che à più pratica in corte che non ò io, *4.MCXVII.1549.308.3*
6 In questa sarà la poliza del **Bectino** di decti danari. *4.MCXXV.1549.318.10*
7 Lionardo, della sectimana passata mandai per Urbino al **Bectino** scudi cinquanta d'oro in oro, i quali ti *4.MCXXVI.1549.319.4*
8 Le polize del cambio e degli Altoviti e del **Bectino** saranno in questa; però va' per essi e *4.MCXXXIII.1549.328.8*
9 E' danari che io t'ò facti pagare dal **Bectino** credecti gli avessi costà subito: e io *4.MCXXXV.1549.330.9*

Becto *(1)*

1 Rispondi al padre di **Becto** da·rRovezano che io non ò marmi *1.CXXXVII.1515.176.17*

Bectoni *(1)*

1 scrivete in sulla lecte[ra]: «Data in boctega di Baccio **Bectoni**», e·lla mi sarà data. *1.XCV.1512.128.27*

Befania *(3)*

1 Non so a quanti dì noi ci siàno, ma·sso che domani è **Befania**. *1.XLIII.1508.60.17*
2 A dì non so, ma oggi è **Befania**. *4.MC.1548.288.13*
3 decti a quello che venne con la tua lectera, e fu el dì di **Befania**, se ben mi ricordo - che credo che sieno *4.MCI.1548.289.13*

befe *(4)*

1 solo per una fede di mia mano lo spedalingo se ne farebbe **befe**, e però io ò facto fare una prochura e *1.XCVII.1512.130.5*
2 e che io andavo drieto a frati e a favole, e facestiti **befe** di me. *1.CXXXVIII.1515.177.25*
3 e q[u]el che per altre lectere t'ò scricto, non te ne far **befe**. *1.CXLII.1515.182.23*
4 intendendola a questo modo; so ben che tu·cte ne fai **befe**. *1.CXLIII.1515.183.23*

beffe *(4)*

1 Vero è che e' non è da farsi **beffe** di nessuno, e lo star chon timore in questi *1.CXXXIX.1515.179.7*
2 che io vi risponda, io vi rispondo; dell'altre, io me ne fo **beffe**. *2.DLXXVI.1523.372.5*
3 Dell'altre io me ne [fo] **beffe**. *2.DLXXVII.1523.373.5*
4 Di questo io me ne fo **beffe**, perché so che a Firenze si fa buona iustitia; *4.MCLII.1550.352.6*

begli *(9)*

1 avisato, perché m'è di bisognio di cierta quantità d'azzurri **begli**; e quando voi abbiate da servirmene al *1.XLVII.1508.66.6*
2 a' vostri frati quella quantità che voi avete, che sieno **begli**, e io vi promecto per g[i]usto prezo di torgli. *1.XLVII.1508.66.9*
3 i ravigg[i]uoli, cioè sei coppie, i quali credo che costà eron **begli**, ma qua eron molto guas[t]i; credo *4.CMLXXXV.1541.123.5*
4 o forse ebon dell'aqqua per la via: per altro eron molto **begli**. *4.MCLVI.1550.356.9*
5 Sono molto **begli**: ne farò parte agli amici e parte per casa; *4.MCLVII.1550.357.4*
6 Son molto **begli** e buoni: n'ò facto parte agli amici e 'l *5.MCXCVIII.1554.23.5*
7 ò ricievuti i dodici marzolini che tu mi mandi: son molto **begli**; faronne parte a qualche amico, e te ne *5.MCCCXI.1559.192.5*
8 Sono stati **begli** e buoni: di che ti ringratio. *5.MCCCXLIV.1561.241.5*
9 Lionardo, ebbi la tua ultima con dodici marzolini **begli** e buoni: te ne ringratio, rallegrandomi *5.MCCCXCI.1563.311.4*

bel *(6)*

1 Circa la bellezza, non sendo tu però el più **bel** giovane di Firenze, non te n'ài da curar *4.MCLVII.1550.357.11*
2 Èmmi decto che un **bel** vezzo di perle di valuta starebbe bene: ò *5.MCLXXXV.1553.4.17*
3 intendo per la tua come la Cassandra à partorito un **bel** figl[i]uolo e come la sta bene e che gli *5.MCXCIII.1554.14.5*
4 intendo per la tua come la Cassandra à partorito un **bel** figl[i]uolo e chome la sta bene e che gli *5.MCXCIV.1554.15.5*
5 a lei e digli ch'i' prego Iddio che la facci un altro **bel** figl[i]uolo mastio. *5.MCXCVIII.1554.23.10*
6 che quando detta scala si facesse di legname, cioè d'un **bel** noce, che starebbe meglio che di *5.MCCLXXXIV.1559.151.18*

bella *(25)*

1 murata in Santo Pietro, dove a quella piacerà, e sia cosa **bella** chom'io ò promesso: che·sson cierto, se·ssi fa, non *1.VIII.1506.14.5*
2 tanta quanta e' può avere pe' decti danari, che sia la più **bella** che si trovi in Firenze; e se e' non ve n'è che *1.LVI.1508.80.12*
3 che si trovi in Firenze; e se e' non ve n'è che sia una cosa **bella**, lasci stare. *1.LVI.1508.80.13*
4 iti a vedere un podere in quello di Prato, che è una chosa **bella**, e chome siate dietro al sodo, e se fie buono *1.XCIV.1512.127.7*
5 Quello di Pian di Ripoli, sechondo il vostro scrivere, è **bella** cosa: non so io se e' s'è bello per esser ben *1.XCVIII.1512.131.8*
6 Domenicho, chome e' marmi mi sono riusciti chosa **bella**, e chome quegli che sono buoni per l'opera *2.CCLXXXVI.1518.9.4*
7 che io ò promesso, lo farò a ogni modo, e farò la più **bella** opera che si sia mai facta in Italia, se *2.CCCXLIII.1518.83.10*
8 Ò a ordine qua una **bella** stanza, dov'io potrò rizare venti *2.CCCLXXXII.1518.129.21*
9 el quale m'à dicto in segreto che vi farebbe dentro una **bella** cholombaia. *3.DCCXXIX.1525.188.25*
10 el quale m'à dicto in segreto che vi farebbe dentro una **bella** cholonbaia. *3.DCCXXX.1525.191.5*
11 dumila ducati, io credo che e' si farebbe una **bella** sepultura; e ècci de' giovani che *3.DCCCXXIV.1531.323.16*
12 s(ignio)re mio caro, il canto d'Arcadente è tenuto cosa **bella**; e perché, secondo il suo parlare, non *4.CMLXIV.1538?-1539.99.5*
13 desiderato; e decta sepultura è al fine e riuscirà cosa **bella**. *4.MXLVI.1545.220.18*
14 non nuoceva a chosa nessuna del Palazzo; e fu tenuta cosa **bella**, come ancora è manifesto; in modo che *4.MLXXI.1546-1547.251.10*
15 Parmi che sia molto **bella**, ma era meglio che tu l'avessi data, per *4.MCXXXV.1549.330.5*
16 La morte sua è stata **bella**, con buon conoscimento insino a l'ultima *4.MCXLI.1549.337.8*
17 se l'avessi il suo ragionevol lume, la si mosterrebbe quella **bella** opera che l'è. *4.MCLXXXI.1552?.387.10*
18 Sono una cosa **bella**, e massimo la tela: l'ò care assai, ma *5.MCLXXXVIII.1553.8.5*
19 diciannove palmi di rascia pagonazza scura, la più **bella** che truovi, per fare una veste a la moglie *5.MCXCIX.1555.24.10*
20 Lionardo, io ebi la rascia: è molto **bella**, e a torla qua sarebe costa molto più e non *5.MCCI.1555.26.4*
21 e a torla qua sarebe costa molto più e non sare' stata sì **bella**: del che Urbino te ne ringratia quanto sa e *5.MCCI.1555.26.5*
22 ma volessi Iddio che qua si trovassi qualche cossa antica **bella** a mio modo, che io non guarderei in cosa *5.MCCXV.1555.49.8*
23 tu mi mandi octo braccia di rascia nera la più legiera e **bella** che tu truovi, e dua braccia d'ermisine. *5.MCCLVI.1557.104.6*
24 più vol[t]e grandissimo desidero di far qua in Roma una **bella** chiesa di San Giovanni. *5.MCCCIV.1559.182.5*
25 di messer Bartolomeo, che va in detta sala, mi pare una **bella** fantasia e che riuscirà cosa mirabile; *5.MCCCXXX.1560.221.14*

bel[l]a *(1)*

1 [...] stare un[a] **bel[l]a** cosa di pietra i' mo[...] di dolore; l'altra *2.CDXXV.1519.178.4*

belle *(3)*

1 li dissi quello mi parea, e certo mi pare ci sia molte **belle** chose. *1.I.1496.1.13*
2 più in queste pietre grande che io ò di bisognio, volendole **belle** chome io le voglio; e in una pietra che io ò *1.CCXXI.1517.278.1*
3 furono octanta sei; manda'ne trenta tre al Papa: parvo'gli **belle** e ebele molto care. *4.MCIX.1548.299.5*

bellezza *(4)*

1 L'amico nostro morto parla e dice: «Se 'l cielo tolse ogni **bellezza** a tucti gli altri uomini del mondo per far *4.MXIX.1544.178.5*
2 ritornare il medesmo che vivo so' stato, ne seguita che la **bellezza** che m'à data non la può rendere a chi e' *4.MXIX.1544.178.7*
3 Circa la **bellezza**, non sendo tu però el più bel giovane *4.MCLVII.1550.357.10*
4 anche di sorte e di persona che tu sia degnio della prima **bellezza** di Firenze. *4.MCLVIII.1551.358.16*

bello *(10)*

1 mi domandò se mi bastava l'animo di fare qualchosa di **bello**. *1.I.1496.1.15*
2 sechondo il vostro scrivere, è bella cosa: non so io se e' s'è **bello** per esser ben tenuto, o pure che le sieno *1.XCVIII.1512.131.8*
3 che tu·mmi mostrasti un saggio, e fa' sopr'ogni cosa che sia **bello**; e·cto'ne cinque braccia e fa' di mandarlo o *1.CXXV.1515.163.7*

4	Buonarroto, i' ò ricievuto el perpigniano: è buono e	**bello**.	*1.CXXVI.1515.164.4*
5	Il sonecto di messer Donato mi par	**bello** quante cosa facta a' tempi nostri; ma	*4.MXVIII.1544 .177.6*
6	che delle veste usate di seta e d'oro che faren parer	**bello** un uom da sarti.	*4.MXVIII.1544 .177.9*
7	gli altri uomini del mondo per far me solo, come fece,	**bello**; e, se per leggie divina, al dì de' g[i]udicio	*4.MXIX.1544.178.6*
8	la può rendere a chi e' l'à tolta, ma che io debba esser	**bello** più che gli altri in ecterno, e lor bructi».	*4.MXIX.1544.178.9*
9	ne pigli un poco di vanagloria, essendo stato cagione di sì	**bello** et dotto comento: et perché nell'autore di	*4.MLXXVI.1547.257.12*
10	mi manda a chiedere secte braccia di panno nero che sia	**bello** e leggieri, e che subito mi manderà i	*5.MCCXX.1556.57.13*

Bello *(1)*

1	cho' charraresi, cioè chol Pollina e chon Leone e chol	**Bello**, di octo figure che m'ànno a fare, cioè	*2.CDXXXV.1519.190.6*

ben *(70)*

1	chonsolatione e piacemi assai, purché la cosa sia	**ben** sicura.	*1.XIV.1507.22.6*
2	maestro Bernardino, o per ignioranza o per disgratia, non à	**ben** fonduto la materia.	*1.XXXI.1507.45.6*
3	e che e' non abbi fato con amore; ma chi fa, falla, e·llui à	**ben** fallito a mio danno e anche a·ssuo, perché s'è	*1.XXXI.1507.45.17*
4	e mezzo averne a ogni modo, perché arò franchati molto	**ben** quegli che i' ò avuti.	*1.LXIV.1509.91.10*
5	Io mi sto qua malcontento e non troppo	**ben** sano e chon gran faticha, senza governo e·ssenza	*1.LXIV.1509.91.20*
6	che sarà più che quella che voi perderete: ma richordovi	**ben** che voi no' ne facciate stima, perché è cosa	*1.LXVIII.1509.97.20*
7	fate quello che pare a voi, e quello che voi farete sarà	**ben** facto.	*1.XCIII.1512.126.8*
8	scrivere, è bella cosa: non so io se e' s'è bello per esser	**ben** tenuto, o pure che le sieno buone terre.	*1.XCVIII.1512.131.9*
9	e vedete; io non vi posso consigliare per esser qua, ma	**ben** vi dico che quello che voi comper[a]te sarà	*1.XCVIII.1512.131.12*
10	qua, ma ben vi dico che quello che voi comper[a]te sarà	**ben** facto.	*1.XCVIII.1512.131.13*
11		**Ben** potete avere patientia dua mesi voi, stando dieci	*1.C.1512.133.10*
12	di nessuno, se non di Dio, e non parlate di nessuno né	**ben** né male, perché non si sa el fine delle cose.	*1.CIII.1512.136.10*
13	finita la chapella che io dipignievo: el Papa resta assai	**ben** sodisfato, e·ll'altre cose non mi riescono a me	*1.CIV.1512.137.8*
14	Però, se·lla iustitia viene, è	**ben** ragione.	*1.CVII.1512.140.9*
15	come gli atri cictadini, bastivi avere del pane e vivete	**ben** chon Cristo e poveramente, chome fo io qua,	*1.CVII.1512.141.1*
16	Fate con ogni diligentia d'esser	**ben** sodi.	*1.CXVII.1515.154.8*
17	De' marmi che mi scrivi, non è cosa da·cte; io farò	**ben** tanto, o in un modo o in un altro, che io	*1.CXXXIV.1515.172.24*
18	perché io sono obrigato, intendendola a questo modo; so	**ben** che tu·cte ne fai befe.	*1.CXLIII.1515.183.23*
19	che] sarà segniata in quest[a] [...], lo piglierò, quando sia	**ben** f[acto] e di buon filo.	*2.CCCXIX.1518.51.6*
20	alle altre cose, se non che voi facciate tanto quante	**ben** vi viene.	*2.DLXXV.1523.371.16*
21	È	**ben** vero che 'l Monte non lo potete vendere,	*2.DLXXVI.1523.372.9*
22	el Monte in me, né·llo potrei fare quando volessi; ma è	**ben** vero che, presente Rafaello da Ghagliano,	*2.DLXXVII.1523.373.11*
23	che non so qual si sia meglio, o 'l mal che giova, o 'l	**ben** che nuoce; io son certo, così pazo e	*3.DCLXXXVII.1525.131.7*
24	che non so qual si sia meglio, o 'l mal che giova, o 'l	**ben** che nuoce; io son certo, chosì pazzo e	*3.DCLXXXVIII.1525.132.7*
25		**Ben** che a questi tempi io non ti chonsiglio che	*3.DCCLXX.1527.251.8*
26	Ònne biso[gnio] grandissimo, e saranno	**ben** pagati.	*3.DCCCLV.1532.385.7*
27	Arei	**ben** caro che tu vi conducessi da dormire,	*4.CMXXXVIII.1534.63.13*
28	perché, se non veggo che e' secte cento ducati sien	**ben** sodi, non lo risquoterò.	*4.CMLXXI.1540.108.16*
29	me son cosa mirabile, tal che nessuno potrebbe esse[r] tanto	**ben** gastigato che in lor trovassi cosa da	*4.CMLXXXVII.1542.125.9*
30	me e non truovo che ne sie facta la decima parte; ma ò	**ben** caro che gl'uomini che g[i]udicorno dicessino	*4.CMXCI.1542.132.18*
31	non vien la retificatione: in modo che si può molto	**ben** vedere che significa questa cosa, senza scriverlo.	*4.M.1542.148.18*
32	con Dio, ch'e' non si curava di sepultura, ma che haveva	**ben** per male che io servissi papa Pagolo.	*4.MI.1542.151.23*
33	di queste cose: però bisognia andare adagio e aprir	**ben** gli ochi; e quando si trovassi che le fussi cose	*4.MLV.1546.231.12*
34	comperarle, se son cose buone, e massimamente insieme e	**ben** confinate.	*4.MLV.1546.231.14*
35	Chi m'à tolto alla morte può	**ben** anche vituperarmi; ma io non so già qual si	*4.MLVI.1546.232.8*
36	circa il comperare, quello che vi pare, pur che siate	**ben** sodi e che non s'abbi a piatire.	*4.MLXV.1546.240.8*
37	la scultur[a .....] credo	**ben** c[he .....] si debba	*4.MLXXXI.1547.264.25*
38	e faccendo voi disegnio di comperarla, bisognia aprir	**ben** gli ochi.	*4.MLXXXV.1547.270.13*
39	da voi; e quando arete trovato cosa che vi piac[i]a, arò	**ben** caro averne aviso.	*4.MLXXXVIII.1547.274.17*
40	La Francesca mi scrive che non è	**ben** sana e che à quactro figl[i]uoli e che è	*4.MLXXXVIII.1547.274.22*
41	à quactro figl[i]uoli e che è in molti afanni del none esser	**ben** sana.	*4.MLXXXVIII.1547.274.23*
42	se non che quande pur siate volti al torla, fatela	**ben** vedere e tirate il prezzo basso il più che	*4.MXC.1547.277.19*
43	Dipoi comperata decta casa, ti resta tanto che tu potrai	**ben** achompagniarti a boctega, ben che non mi par	*4.MXCI.1547.278.11*
44	ti resta tanto che tu potrai ben achompagniarti a boctega,	**ben** che non mi par che sien tempi da mectere	*4.MXCI.1547.278.11*
45	no ne conosco nessuno di questi: però non te ne posso dir né	**ben** né male, né consigliarti più dell'una che	*4.MXCIV.1547.282.8*
46	cronache fiorentine, dove trovai circa dugento anni fa, se	**ben** mi ricordo, un Buonarroto Simoni più volte	*4.MXCVI.1547.284.6*
47	che venne con la tua lectera, e fu el dì di Befania, se	**ben** mi ricordo - che credo che sieno oggi dieci dì	*4.MCI.1548.289.13*
48	e' fu boto, mi pare da sodisfarlo a ogni modo; se gli è per	**ben** che tu voglia far per l'anima sua, io darei	*4.MCVI.1548.295.8*
49	son guardato per l'onore di mie padre e de' mia frategli,	**ben** io abbi servito tre papi, che è stato forza.	*4.MCIX.1548.299.20*
50	più d'una che d'un'altra, perché n'ò poca notitia: ma	**ben** mi pare che, non ci sendo di noi altri che	*4.MCXVI.1548.306.11*
51	torla; ma siàno in tempi che per più conti bisognia aprir	**ben** gli ochi.	*4.MCXVI.1548.306.12*
52	mia bada, perché non ti posso consigliare del meglio; ma	**ben** ti dico che tu non vadi dietro a' danari ma	*4.MCXIX.1549.310.10*
53	a Dio e pregalo che t'aparechi i' bisognio tuo: e io arò	**ben** caro, quando truovi cosa che ti paia il	*4.MCXIX.1549.310.21*
54	paga del mese di gennaro prossimo passato, che saranno	**ben** pagati, perché da' decti Bectini me ne	*4.MCXXVIII.1549.323.7*
55	Ma	**ben** mi par da vederlo prima; e piacendovi,	*4.MCXXIX.1549.324.9*
56	se vi par di torlo, toglietelo, che ciò che voi farete sarà	**ben** facto.	*4.MCXXXIV.1549.329.10*
57	bene; e quando trovassi cosa che ti piacessi, are'	**ben** caro inanzi l'effecto me n'avisassi.	*4.MCXXXVII.1549.333.2*
58	modo da pensarvi, perché non ò notitia de' cictadini; arei	**ben** caro e sare' necessario che tu la togliessi,	*4.MCXLIX.1550.348.21*
59	nostri a·sSectigniano, e che quella donna che l'à a vita, se	**ben** è forza che lo tenga insino a la morte, trovando	*4.MCL.1550.349.6*
60	non accectiate cosa nessuna che non sia al proposito, se	**ben** la venissi dal cielo, acciò che non	*4.MCLIX.1550-1553?.360.15*
61	e così ti raffermo, acciò che l'esser nostro non finisca qui:	**ben** che non sare' però disfacto il mondo.	*4.MCLXXII.1552.376.17*
62	non ò pratica nessuna, e massimo di Fiorentini; ma arò	**ben** caro che, quande tu abbi qualche cosa alle	*4.MCLXXII.1552.377.3*
63	Arei	**ben** caro che questo nome Buonarroto non	*5.MCXCII.1554.13.7*
64	del quale aviso vi ringratio quanto so e po[sso]; ma	**ben** mi dispiace tal pompa, perché l'uomo non de'	*5.MCXCV.1554.16.8*
65	quella allegrezza che s'à a serbare a la mor[t]e di chi è	**ben** vissuto.	*5.MCXCV.1554.17.2*
66	Messer Giorgio amico caro, voi direte	**ben** che io sie vechio e pazzo a vole' far	*5.MCXCVII.1554.21.4*

67	che ogni cosa mia costà è vostra e che voi ne farete, sarà	**ben** facto: e così vi rafermo.	*5.MCCIII.1555.28.7*
68	Egli è	**ben** vero che l'amor propio inganna tucti gli	*5.MCCXXXIII.1556.71.8*
69	ragu[a]gliate il Duca perché non sono ora a Firenze;	**ben** che più altre cose mi tengono, che io non le	*5.MCCLXI.1557.114.2*
70	Però abbiatene cura,	**ben** che io non m'abbi a trovare a quegli	*5.MCCCXXIV.1560.214.7*

benché *(58)*

1		**Benché** io n'abi pochi, come io v'ò detto, io	*1.III.1497.4.12*
2		**Benché** mi fussi danno assai, non me ne curerei, per	*1.VIII.1506.14.10*
3	ducati, ma·ss'io torno costà, e' me gli renderà a ogni modo,	**benché** e' mi doverrebe anchora rendere gli altri che	*1.XVI.1507.27.1*
4	di essere el migliore maestro che ci sia di simile arte, e	**benché** lui m'abbi stratiato insino a ora, non ò però	*1.XIX.1507.31.8*
5	è della cactiva, perché non lascia persona dov'ella entra,	**benché** per ancora non cie n'è molta: forse quaranta	*1.XX.1507.32.26*
6	cosa mia di qua chredo che, del male, anderà assai bene,	**benché** per anchora no' ne so niente.	*1.XXXII.1507.47.6*
7	io vi risposi per l'ultima mia chom'io non ero morto,	**benché** non mi sia sentito troppo bene; pure adesso	*1.LXV.1509.92.5*
8	per le poste insino chostà di questa sectimana che viene,	**benché** mi sarebe grandissimo danno: e questo è che	*1.LXXV.1510.107.8*
9	di fare tanto quanto v'ò promesso, chome torno costà; e	**benché** io abi scricto che adesso si comperi una	*1.XCI.1512.123.8*
10	è chosa buona, ond'io n'ò avuto piacere grandissimo; e	**benché** e' costi assai, credo che voi abbiate visto	*1.XCIX.1512.132.6*
11	per l'ultima vostra ò inteso chome vanno le cose chostà,	**benché** prima ne sapevo parte.	*1.CVII.1512.140.5*
12	E	**benché** io mi schottessi più volte, non dissi però	*1.CXIV.1514.150.8*
13	che e' mandi per esso; e se e' non manda, lo manderò via:	**benché** io lo chacciai el sechondo dì via e po'	*1.CXV.1514.152.15*
14	gli à, e che tu me lo mandassi per tenerlo apresso di me,	**benché** io gli vo' chavar di mano presto ciò che	*1.CXXX.1515.168.7*
15		**Benché** e' non sia da fondar cosa nessuna sopra	*1.CXXX.1515.168.13*
16	Ò[l]l'avuto caro,	**benché** ò fantasia di levarnegli presto, chome t'ò	*1.CXXXII.1515.170.5*
17	per far sempre, perché fo per bene nostro ciò che io fo, e	**benché** tu abi un altro openione, questo non	*1.CXXXIX.1515.179.5*
18	uno picholecto che servissi qua a me, di terra, il quale,	**benché** sia torto chom'un crespello, ve lo voglio	*1.CCXXI.1517.277.7*
19	che io ò chavati per insino adesso, che son mirabili,	**benché** i' n'abi pochi.	*1.CCXXI.1517.278.20*
20	lo so e chonoscho e restovi ubrigato in eterno, oferendovi,	**benché** pichola cosa sia, me chon tucto	*2.CCCLXXXIII.1518.131.12*
21	vostre io ne sono ult[i]mamente avisato da Francescho Peri,	**benché** prima lo sapevo e [cho]noscievo, di	*2.CCCLXXXV.1518.133.19*
22	e noli, che è una spesa di circha a octo cento ducati,	**benché** la scricta non lo dicha.	*2.CDLVIII.1520.219.9*
23	esser vostro per l'ultima vostra dal fedelissimo Zampino; e	**benché** la vostra umanità per la decta mi sforzi alla	*2.DLI.1522.343.7*
24	Non so se me l'avessi guasto per rubarne;	**benché** a·mme par pure omo da fidarsene.	*2.DLII.1522-1523?.344.11*
25	Charrara, io m'informerò da·llui, e farò ciò che io saprò,	**benché** non sia mia professione.	*3.DCII.1524.20.9*
26	Piagnioni per maggiore traditore che fussi in questa terra,	**benché** io avessi ragione.	*3.DCVIII.1524.28.15*
27	a nessuno degli amici mia, e molto disordinatamente; e	**benché** io, come sapete, volessi a ogni modo	*3.DCCXCVIII.1529.280.13*
28	Bartolomeo mio caro,	**benché** e' paia che io mocteggi con esso voi,	*4.CMVIII.1533.14.19*
29	Messer Tomao, s(ignior)e mio caro,	**benché** io non rispondessi all'ultima vostra, non	*4.CMXVIII.1533.29.4*
30	vivo, che non è altro che 'l nome vostro: però non credo,	**benché** io parli molto prosuntuosamente, per esser	*4.CMXVIII.1533.29.7*
31	Febo,	**benché** voi mi portiate odio grandissimo - non so	*4.CMXLI.1534.66.4*
32	E	**benché** e' paressi che io non mi	*4.CMLXVII.1538-1541?.102.11*
33	tre figl[i]uoli masti che à, di che ò piacer grandissimo; e	**benché** la Francesca, come mi scrive, non sia	*4.CMLXXIX.1541.116.13*
34		**Benché** io abi scricto al Prete, pensavo	*4.CMLXXXVI.1542.124.4*
35	non posso far manco stima d'um panno facto di nuovo,	**benché** romagnuolo, che delle veste usate di seta	*4.MXVIII.1544 .177.8*
36	tu andassi a dirgli che io farò quante mi scrive e che io,	**benché** non gli scriva, non ò però dimenticato né	*4.MLXIX 1546.248.13*
37	..... che] e' mi do[manda],	**benché** ignioran[te]m[ente].	*4.MLXXX.1547.262.5*
38	risponderò qualche cosa a quel che e' mi domanda,	**benché** ignioranteme nte.	*4.MLXXXII.1547.265.6*
39	N'ò avuto grandissima passione, perché speravo,	**benché** io sia vechio, vederlo inanzi che morissi e	*4.MCI.1548.289.5*
40	messer Giova' Francesco, perché mi fa gran piacere,	**benché** e' no ne importi molto.	*4.MCX.1548.300.12*
41	esser l'ultima mia, e avendo qua un certo capitale,	**benché** non sia gran cosa, non vorrei però che	*4.MCXVII.1549.307.15*
42	a maritare: chredo che sia un sensale quello che scrive,	**benché** non vi mecta il nome suo: e decto aviso	*4.MCXVIII.1549.309.14*
43	Della casa e del podere non ò da scriverti altro; e	**benché** io scrivessi che gli era da far presto,	*4.MCXXI.1549.313.7*
44	Aspectone risposta, per rispondere a l'amico mio: e	**benché** io t'abbi dato questo aviso, non fare	*4.MCXXVII.1549.321.8*
45	aiuto e consiglio, come Suo Gratia à facto infinite volte,	**benché** io nol meriti.	*4.MCXLII.1550.338.6*
46	Messer Giovan Francesco amico caro,	**benché** da più mesi in qua non ci siamo scritto	*4.MCXLIII.1550.339.4*
47	gli ò allogati quasi tucti, perché io no ne posso bere; e	**benché** io ti scrivessi così, non è però che io	*4.MCXLVI.1550.343.8*
48	mezo, se mi trovassi una serva che fussi buona e necta	**benché** sie dificile, perché son tucte puctane e	*4.MCL.1550.349.21*
49	che da mezzo sectembre in là potevi venire a tua posta,	**benché** potresti far di manco, perché tanto ti	*4.MCLI.1550.351.11*
50	dicessi che io cercherò e risponderogli sabato che viene:	**benché** io non credo aver niente, perché quando	*4.MCLVII.1550.357.17*
51	quello che volontariamente t'era promesso; io ti dico che,	**benché** più volte t'abbi scricto che tu non	*4.MCLXXIX.1552.385.7*
52	l'ò caro, perché son certo non essere stato ingannato; e	**benché** io abbi mandato pichola cosa,	*5.MCLXXXVIII.1553.8.10*
53	Vi ringratio sommamente dell'amor che mi portate,	**benché** io no ne sia degnio.	*5.MCXCV.1554.17.3*
54	Messer Giorgio, io vi mando dua sonecti; e	**benché** sien cosa scioca, il fo perché veggiate	*5.MCCVI.1555?.31.4*
55	vivo in questo mondo traditore con tanti affanni;	**benché** la maggior parte di me n'è ita seco, né	*5.MCCXIX.1556.55.15*
56	Ora io ti dico che,	**benché** sia caro cento scudi, che tu ài facto	*5.MCCXXXI.1556.69.5*
57	esser certa dell'amore ch'i' porto ancora a Urbino,	**benché** morto, e alle cose sua.	*5.MCCXLVI.1557.87.12*
58	e bianchi, e' piselli e ' fag[i]uoli: ògli avuti molto cari,	**benché** istia in modo che mal posso far	*5.MCCCXXII.1560.212.5*

bene *(321)*

1	a·ssalvamento e·ttornasi all'osteria, e à una camera e sta	**bene** e non gli mancherà mai nulla, quant'e' vorrà stare.	*1.III.1497.5.2*
2	De' chasi mia di qua io ne farei	**bene**, se e' mia marmi venissino; ma in questa parte	*1.VII.1506.11.12*
3	Ma vedete d'achonciarlo	**bene** per amor dell'aqua, e abiate cura, quando	*1.VII.1506.11.25*
4	Pregate Dio che le mie cose vadino	**bene**, e vedete di spendere a ogni modo per insino in	*1.VII.1506.12.26*
5	Chredo che per la via degl'Ingiesuati l'andrebbe	**bene**, perché spesso vi suole andare di que' frati.	*1.VII.1506.12.33*
6	Per tanto io non so chom'io me lo potrò servire presto e	**bene**: l'una si è, perché e' non è mia professione,	*1.XII.1506.18.10*
7	si ripari a boctega tua e che egli abbi voglia di far	**bene**, perché io ò voglia d'aiutar lui chome voi altri;	*1.XII.1506.18.16*
8	Digli da mia parte che actenda a far	**bene**, e·sse pure e' volessi e' danari che tu·mmi scrivi,	*1.XII.1506.18.23*
9	Pregate Iddio per me e che le cose vadino	**bene**.	*1.XII.1506.19.8*
10	la mia figura, sì che pregate Idio che·lla mi venga	**bene**, perché, se·mmi viene bene, spero avere buona	*1.XIII.1507.20.23*
11	pregate Idio che·lla mi venga bene, perché, se·mmi viene	**bene**, spero avere buona sorte con questo Papa, sua	*1.XIII.1507.20.24*
12	E·sse io la gicto a meza quaresima e·lla venga	**bene**, spero in queste feste di Pasqua essere costà, e	*1.XIII.1507.20.25*

13	v'ò promesso farò a ogni modo, se voi actenderete a fare	**bene**.	*1.XIII.1507.20.27*
14	De' casi di Baronciello io mi sono informato assai	**bene**, e, per quello che io ò inteso, è molto più grave	*1.XIV.1507.22.7*
15	e' si ripari a boctega de' tua maestri e che actenda a far	**bene**, e chosì lo conforta: perché, se questa cosa viene	*1.XIV.1507.23.2*
16	far bene, e chosì lo conforta: perché, se questa cosa viene	**bene**, i' ò speranza di mectervi in buono grado, se voi	*1.XIV.1507.23.3*
17	De' chasi del Baronciello io mi sono informato assai	**bene**, e per quello che·mm'è decto la cosa è molto più	*1.XV.1507.24.8*
18	che·lla cosa gli piacessi; però pregate Dio che·lla venga	**bene**, ché, se chosì fia, spero riaquistar buona gratia	*1.XV.1507.24.17*
19	Ò charo actenda a·ffare	**bene**, e chosì lo chonforta, perché presto spero,	*1.XV.1507.24.26*
20	E sanno	**bene** tucti gl'uomini con ch'io mi sono mai	*1.XVI.1507.26.11*
21	chi ci venissi, e poi credo ancora che·lle cose anderanno	**bene**.	*1.XVI.1507.27.23*
22	ò inteso; lui vi risponderà per me, perché gli è uomo da	**bene**, come è sempre stato.	*1.XVI.1507.27.28*
23	Le chose mia di qua vanno	**bene**, gratia di Dio, e spero infra uno mese gictare la	*1.XX.1507.32.18*
24	che mi scriva qualche volta, e di' a·lLodovicho com'io sto	**bene** e che, inanzi che io gicti la mia figura, che lo	*1.XX.1507.32.22*
25	Le cose di qua vanno	**bene**.	*1.XXI.1507.34.7*
26	Sappi com'io sto	**bene** e anchora come la cosa mia va bene, Dio gratia.	*1.XXII.1507.35.8*
27	Sappi com'io sto bene e anchora come la cosa mia va	**bene**, Dio gratia.	*1.XXII.1507.35.8*
28	Chredo, se·ctu la dessi a Baccio d'Agniolo, la manderebe	**bene**; e a·llui mi rachomanda.	*1.XXII.1507.36.2*
29	Io sto	**bene** e·lla cosa mia va bene, gratia di Dio.	*1.XXIII.1507.37.6*
30	Io sto bene e·lla cosa mia va	**bene**, gratia di Dio.	*1.XXIII.1507.37.7*
31	ò tolto uno francioso in quello scambio, il quale mi servirà	**bene**: e questo ò facto perché non potevo più	*1.XXIV.1507.38.18*
32	Ora t'aviso per questa, chome la cosa mia di qua va	**bene** insino a ora, e così spero arà buon fine, che a	*1.XXV.1507.39.6*
33	che a Dio piaccia; e quando così sia, cioè che io esca a	**bene** di questa cosa, io verrò subito, overo tornerò di	*1.XXV.1507.39.8*
34	Io sono sano e sto	**bene**, e spero presto essere di chostà.	*1.XXV.1507.39.21*
35	Io sto	**bene** e ò finita la mia figura di cera.	*1.XXVI.1507.40.13*
36	dì la sarà facta; dipoi darò ordine da·ggictarla, e·sse vien	**bene**, infra poco tempo sarò costà.	*1.XXVI.1507.40.16*
37	però se vole fare fare oratione o altro, acciò che la venga	**bene**, faccialo a quel tempo, e digli che io ne lo	*1.XXVIII.1507.42.11*
38	Le cose vanno	**bene**.	*1.XXVIII.1507.42.13*
39	gictiàno; e infra pochi dì credo essere di costà, se·lla viene	**bene** chom'io stimo.	*1.XXIX.1507.43.8*
40	Sono sano e sto	**bene**, e chosì stimo di voi tucti.	*1.XXIX.1507.43.9*
41	la forma, e chredo che·lla cosa, del male, anderà assai	**bene**, ma non sanza grandissima passione e faticha	*1.XXXI.1507.45.13*
42	Io credo, se·lla cosa va	**bene**, infra quindici o venti dì esser fuora di questa	*1.XXXI.1507.45.22*
43	esser fuora di questa cosa e·ctornare di costà; se non andassi	**bene**, l'arei forse a·rrifare.	*1.XXXI.1507.45.23*
44	Mandala	**bene** e presto quanto tu puoi: e·sse lui fussi in	*1.XXXI.1507.46.2*
45	io ò inteso per una tua chome siate sani e state	**bene**.	*1.XXXII.1507.47.4*
46	La cosa mia di qua chredo che, del male, anderà assai	**bene**, benché per anchora no' ne so niente.	*1.XXXII.1507.47.6*
47	un'altra lectera, per la quale intenderai come la cosa va	**bene**.	*1.XXXV.1507.50.8*
48	anchora io sono sano e stimo la chosa mia anderà	**bene**.	*1.XXXVI.1507.51.6*
49	ò anchora risposto per non aver potuto, e che·lla chosa va	**bene**; e·rrachomandami a·llui e a·cTomaso	*1.XXXVI.1507.51.13*
50	e abiate patienza questo tempo, perché la cosa anderà	**bene**.	*1.XXXVII.1507.52.12*
51	Con questa saranno cierte lectere: dàlle	**bene** e presto.	*1.XXXIX.1507.54.7*
52	però quando mi scrivi, scrivimi resoluto e chiarisci le cose	**bene**, acciò che io intenda: e basta.	*1.XL.1507.55.10*
53	el Sangallo e vedi se·llui à modo di mandarla che·lla vadi	**bene**; e·sse Sangallo non è in Firenze, o non la può	*1.XLI.1507.57.7*
54	L'ò avuto charo, perché stimo sarà andata	**bene**.	*1.XLIII.1508.60.6*
55	passione oltre a quelle che i' ò; pure ora sta assai	**bene**.	*1.XLIX.1508.70.11*
56	Di Bastiano lavoratore non dico altro: se·llui volessi far	**bene**, non sare' da mutarlo, ma io non vo' che e' si	*1.LV.1508.79.9*
57	istiate in cotesta paura, ond'io vi conforto a prepararvi	**bene** chontro alle sua forze, con buon consiglio, e	*1.LXII.1509.88.10*
58	avete al mondo, non v'à a manchare da vivere e da star	**bene**, quando no' fussi altri che io.	*1.LXII.1509.88.12*
59	chom'io non ero morto, benché non mi sia sentito troppo	**bene**; pure adesso sto assai bene, gratia di Dio, del	*1.LXV.1509.92.5*
60	non mi sia sentito troppo bene; pure adesso sto assai	**bene**, gratia di Dio, del male.	*1.LXV.1509.92.6*
61	Giovan Simone, ond'io ò visto per questo che il fargli	**bene** non giova niente; e·sse io avessi potuto, il dì	*1.LXVI.1509.93.12*
62	io, che voi vi riduciate in qualche luogo che voi stiate	**bene** e possiate tenere chi vi governi, o in Firenze	*1.LXVI.1509.94.11*
63	Giovan Simone, e' si dice che chi fa	**bene** al buono, il fa diventare migliore, e al tristo,	*1.LXVII.1509.95.4*
64	sono, con buone parole e chon facti, di ridurti al viver	**bene** e im pace con tuo padre e con noi altri, e·ctu	*1.LXVII.1509.95.6*
65	dir questo anchor di nuovo, che se·ctu voi actendere a far	**bene** e a onorare e·rriverir tuo padre, che io	*1.LXVII.1509.96.4*
66	che tanto quanto avete di bisognio, tanto vi dono, se	**bene** gli spendessi tucti; e·sse bisognia che io	*1.LXVIII.1509.97.13*
67	e piacemi che Giovan Simone si sia aviato a fare	**bene**.	*1.LXX.1509.101.20*
68	o ciento ducati, bixogniandovi, e fate che e' sia provisto	**bene** di tucte le chose necessarie e che e' non	*1.LXXVI.1510.108.7*
69	Avisane Lodovicho e di' che io sto	**bene**.	*1.LXXXIV.1511.116.12*
70	la mia pictura qua, mille ducati dal Papa, e, se·lla gli va	**bene**, spero avergli a ogni modo.	*1.LXXXVI.1511.118.21*
71	Però pregate Idio per lui, pel suo	**bene** e pel nostro.	*1.LXXXVI.1511.118.22*
72	Però fate le quitanze che stien	**bene** e portategli allo spedalingo e fategli	*1.LXXXIX.1511.121.9*
73	el Papa, perché spero, se·llo chontento, areno qualche	**bene** da·llui.	*1.LXXXIX.1511.121.20*
74	Pregate Idio che le cose mia vadino	**bene**.	*1.XCIII.1512.126.13*
75	che costà si crede, e Dio ci dia gratia che la vadi	**bene**.	*1.XCVI.1512.129.20*
76	Avete facto	**bene**; e quando voi intendessi che gli stessino a	*1.CIV.1512.137.5*
77	stato così circha di quindici anni, che mai ebbi un'ora di	**bene**, e·ctucto ò facto per aiutarvi, né mai l'avete	*1.CVII.1512.141.5*
78	che noi non sapiàno», e star patienti; perché e' non è	**bene** spronar quello cavallo che corre quanto e'	*1.CVIII.1513.142.28*
79	Io sto	**bene**, gratia di Dio, e·llavoro.	*1.CX.1513.145.21*
80	padre, i' ò inteso per l'ultima vostra come le cose vanno	**bene** di costà e chome la prochura che io vi mandai	*1.CXII.1514.148.5*
81	bene di costà e chome la prochura che io vi mandai stecte	**bene**.	*1.CXII.1514.148.5*
82	O[h], io non ebi mai tanto	**bene**, io! L'altra, che 'l padre mi disse, e 'l	*1.CXV.1514.151.18*
83	El mulacti[e]re à avuti tanti danari che e' lo può molto	**bene** rimenare in costà; e è amico del padre suo.	*1.CXV.1514.152.11*
84	con questo, che se voi vedete che gli actendino a far	**bene**, voi gli diate loro e che me ne faccino	*1.CXV.1514.152.19*
85	quando parti'; quando che e' non actendessino a far	**bene**, mectetegli in Santa Maria Nuova a mia	*1.CXV.1514.152.21*
86	far creditore alla boctega; e se gli actenderanno a far	**bene**, io gl'aiuterò di mano in mano quanto potrò.	*1.CXVI.1514.153.6*
87	Ma	**bene** chonforto Buonarroto che per tucta questa	*1.CXVII.1515.154.16*
88	La lectera del chambio che tu mi mandasti none sta	**bene**, perché la dice che e' Gadi mi pag[h]ino	*1.CXXVI.1515.164.5*

89	Factene fare un'altra che stia	**bene**, e rimandamela.	*1.CXXVI.1515.164.8*
90	Vedi se Luigi G[h]erardini avessi modo da mandarla	**bene**; e rachomandami a·llui e digli che io lo	*1.CXXVII.1515.165.16*
91	Quando no' stessi	**bene**, so chel m'arà scusato, perché non è mia	*1.CXXVIII.1515.166.5*
92	caro, perché Pier Francesco è mio amicho e mi servirebe	**bene**.	*1.CXXVIII.1515.166.16*
93	Schrissi la lectera che tu mi domandasti; so che non stava	**bene**, perché non è mia professione e non ò 'l capo	*1.CXXIX.1515.167.8*
94	i' ò ricievuto e' danari da' Borg[h]erini e ànnomi servito	**bene**.	*1.CXXX.1515.168.5*
95	per la tua ultima come la lectera che io ti mandai stava	**bene** e chome la potrebbe giovare ne' chasi	*1.CXXX.1515.168.10*
96	Actendete a far	**bene**, perché bisognia.	*1.CXXXV.1515.174.8*
97	Ora tu mi di' non gli avere levati: la cosa sta adunche	**bene**, non bisognia più parlarne.	*1.CXXXVIII.1515.177.9*
98	el parer mio e chosì sono per far sempre, perché fo per	**bene** nostro ciò che io fo, e benché tu abi un	*1.CXXXIX.1515.179.5*
99	qua que' danari, e così ti scrivo di nuovo, quando e' torni	**bene** a chi tu me gli fai pagare; perché, come t'ò	*1.CXLII.1515.182.5*
100	fa' come tu vòi, purché e' mi sieno pagati quando ti vien	**bene**.	*1.CXLII.1515.182.11*
101	inanzi; però non voglio obrigo secho, perché io gli voglio	**bene** e non voglio niente da·llui e vo'lo servire per	*1.CXLII.1515.182.16*
102	che io servissi mai, perché gli è veramente giovane da	**bene** e, s'io non m'inganno, di Fiorentini qua non à	*1.CXLII.1515.182.18*
103	L'ò molto charo, perché el nostro	**bene** mi piace assai; pur nondimancho actendi	*1.CXLII.1515.182.21*
104	Chon questa sarà una; prego la mandi	**bene** a Charrara.	*1.CXLII.1515.182.24*
105	Credo mi se[r]viranno	**bene**, chom'ànno facto l'altre volte.	*1.CXLIII.1515.183.6*
106	a stare im pace, ché io ò speranza che le cose anderanno	**bene**.	*1.CLIX.1516.201.16*
107	Ma io ò buona speranza che gli starà	**bene**, e però non vengo; e quando pure avenissi	*1.CLXXV.1515.223.10*
108	Ài facto	**bene**; serbami el resto.	*1.CCXI.1517.266.10*
109	E lui mi dice ne farà fare uno che starà	**bene**.	*1.CCXII.1517.267.9*
110	Actendi a far	**bene**.	*1.CCLXIX.1518.336.14*
111	La strada e ogni cosa spero anderà	**bene**.	*1.CCLXXIII.1518.342.14*
112	Oggi è pechato a far	**bene**.	*1.CCLXXVI.1518.347.5*
113	Ora voi siate savio e prudente, e so che mi volete	**bene**; però vi prego che achonciate la cosa a	*2.CCLXXXVI.1518.9.21*
114	Le chose mia di qua stimo anderanno	**bene**, ma chon grandissima noia.	*2.CCCXV.1518.47.7*
115	Le cose di qua vanno assai	**bene**.	*2.CCCXLIII.1518.82.6*
116	e òllo molto charo perché vego che voi lo fate per mio	**bene**; ma io vi fo bene intendere che tal	*2.CCCLXXXII.1518.129.5*
117	perché vego che voi lo fate per mio bene; ma io vi fo	**bene** intendere che tal sollecitamenti, per un	*2.CCCLXXXII.1518.129.6*
118	chome più volte m'avete schricto, perché non son stato	**bene**; ora son sano e gagliardo, e subito che	*2.CCCLXXXIII.1518.131.5*
119	Però scrivete pure a·llui o a·mme, chome vi vien	**bene**, e dopo la iustitia, quando sarà, vi	*2.CCCLXXXVI.1518.134.12*
120	Io intendo, per l'ultima vostra, chome io farei	**bene** a 'llogare e' marmi di San Lorenzo.	*2.CCCLXXXVI.1518.134.14*
121	perché sto chon gielosia, non t'avend'io lasciato molto	**bene**, chome arei voluto.	*2.CDXLII.1519.200.8*
122	che io ò·ssempre pensato e factovi, quand'io ò potucto, del	**bene**.	*2.CDXCIV.1521.274.17*
123	in dosso, che forse l'arebe rachoncio in modo mi starebe	**bene**; perché questi pochi dì che io l'ò	*2.DLII.1522-1523?.344.9*
124	e sapete che io non lo potevo fare, ma fecilo per farvi	**bene**.	*2.DLXXV.1523.371.20*
125	Se non vi torna	**bene**, io vi prego che e' si disfaccia, perché i' ò	*2.DLXXV.1523.371.21*
126	quella chiave del tesoro che voi dite che io ò; e farete	**bene**, perché e' si sa per tucto Firenze chome	*2.DLXXVII.1523.373.24*
127	Pregovi che voi l'indiriziate dove e' sia servito	**bene** e presto; io ve lo rachomando quanto so e	*3.DLXXXIX.1523.1.8*
128	Però servite	**bene** e chon fede, acciò che e' s'abbi onore.	*3.DLXXXIX.1523.1.12*
129	Io non ò notitia nessuna, né·sso dove se la voglia fare; e se	**bene** Stefano me n'à parlato, non ci ò posto mente.	*3.DCII.1524.20.7*
130	a voi avanzava, se·llo mectete in qualche opera per fargli	**bene**, dice sempre che voi eri forzato, e per non la	*3.DCVIII.1524.27.6*
131	aspecta tanto, che quello da chi egli à ricievuto el	**bene** chaschi in qua[l]che errore publicho, che gli	*3.DCVIII.1524.27.11*
132	mecho - io dicho d'artigiani -, che io non gli abi facto	**bene** chon tucto el chuore: poi, sopra qualche mia	*3.DCVIII.1524.27.15*
133	me e a vituperarmi, che è el premio di tucti gl'uomini da	**bene**.	*3.DCVIII.1524.27.18*
134	trovato un altro da mectervi; tucto ò facto per fargli	**bene** e non per mia utilità, ma per sua: e chosì	*3.DCVIII.1524.27.22*
135	Ciò che io fo, fo per suo	**bene**, perché ò facto impresa di fargli bene e non	*3.DCVIII.1524.27.23*
136	io fo, fo per suo bene, perché ò facto impresa di fargli	**bene** e non la posso lasciare.	*3.DCVIII.1524.27.24*
137	Io vi do chon sicurtà noia perché voi mostrate volermi	**bene**.	*3.DCVIII.1524.28.17*
138	San Lorenzo che avete tolta, e achonciarmivi da omo da	**bene**, ché dà che dire e fammi danno assai el	*3.DCLXII.1524.103.14*
139	che la Sua Santità si [...], e perché io credo che e' facci	**bene** ciò che e' fa, non la [voglio ri]nunciare	*3.DCLXVIII.1524.110.12*
140	e non indugiate, perché la cosa mia non si può achonciare	**bene** se io non son chostà im persona.	*3.DCLXXIX.1524.122.9*
141	feci schrivere a ser Dino che vostra madre non si sentiva	**bene** e che voi tornassi presto a vederla;	*3.DCLXXIX.1524.122.15*
142	chome à voluto el Papa, vi prego mi trattiate	**bene** chome sempre avete fatto, ché sapete che	*3.DCCV.1525.157.11*
143	Non mi pare che in ta' loco vi stia	**bene**, perché ochuperebbe troppo della via;	*3.DCCXXIX.1525.188.11*
144	per nessuno, parmi da fargli venire di nocte e·cturati molto	**bene**, acciò che e' non sieno visti passarvi sotto.	*3.DCCXXIX.1525.189.7*
145	voi mi dite, e parmi che in su' decto chanto none stia	**bene**, perché ochuperebe troppo della via; ma	*3.DCCXXX.1525.190.12*
146	per nessuno, parmi da fargli venire di nocte e turati molto	**bene**, acciò che e' non sieno visti.	*3.DCCXXX.1525.191.15*
147	Quando tornassi	**bene** limitare anche queste e darmi licentia che	*3.DCCLX.1526.239.22*
148	Se voi lo volete tenere per fargli questo	**bene**, tenetelo quanto a voi pare; io ve lo	*3.DCCLXIII.1526.244.8*
149	fare fare l'uficio che io ò avuto a un altro, e che, se	**bene** e' si fa fare a altri, che e' si fa per	*3.DCCLXXI.1527.252.6*
150	Marchantonio, io son certo che voi eleggierete huomo da	**bene** e sofficiente molto più che non saprei	*3.DCCXCVII.1529.279.6*
151	e' mi cavò di Firenze, mostrandomi che ciò fussi el mio	**bene**.	*3.DCCXCVIII.1529.280.21*
152	Ma·ssia come si vuole: io so	**bene** che io posso a quell'ora dimenticare il nome	*4.CMXVI.1533.26.13*
153	Giovan Simone, mona Marg[h]erita non l'à intesa	**bene**: parlando l'altra mactina di te e di	*4.CMXXXVIII.1534.63.4*
154	verso, acciò che voi conosciate che chi desidera il vostro	**bene** più che la salute sua, sa amare e non odiare	*4.CMXLI.1534.66.14*
155	Se vi piace, fatelo scriver	**bene** e datelo a quelle corde che legan	*4.CMLXIII.1538?-1539.98.13*
156	nessuno che non si vergogniassi a portarle; e quando	**bene** fussino state soctile, non vorrei me l'avessi	*4.CMLXXI.1540.108.7*
157	mona Marg[h]erita a star di buona voglia, e tu tractala	**bene** di facti e di parole, e fa' d'essere uomo	*4.CMLXXI.1540.108.18*
158	tractala bene di facti e di parole, e fa' d'essere uomo da	**bene**, altrimenti io ti fo intendere che tu non	*4.CMLXXI.1540.108.19*
159	e perché noi siàn mortali e vien gente nuova, vorrei, per	**bene** di chi resta di noi, che sempre si potessi	*4.CMLXXII.1540.109.16*
160	Io non so chi si sieno costà e' mia ministri, ma io so	**bene** che del mio io non ò facto più parte a	*4.CMLXXIII.1540.110.6*
161	e di' che stia di buona voglia: e tu fa' d'essere uomo da	**bene**.	*4.CMLXXIII.1540.110.16*
162	Gli altri cinque dàgli a Lionardo, se si porta	**bene**; se non, ispendigli per casa in quel che fa	*4.CMLXXVI.1540.113.8*
163	più che se mi fussi stata sorella, perché era donna da	**bene**; e per essere invechiata in casa nostra	*4.CMLXXVII.1540.114.12*
164	padre, ero disposto, come sa Iddio, fargli presto qualche	**bene**.	*4.CMLXXVII.1540.114.14*

165	potrete tenere una buona serva e vivere da uomini da	**bene**: e io, mentre che vivo, v'aiuterò.	*4.CMLXXVII.1540.114.19*
166	Actendi a farti uomo da	**bene**, e ricordati di quel che ti lasciò tuo	*4.CMLXXIX.1541.116.9*
167	e gli dicessi com'io ò inteso per la sua come gli sta	**bene** e quanto si contenta di tre figl[i]uoli	*4.CMLXXIX.1541.116.12*
168	Che le cose vadin	**bene**, come mi scrivi, e delle possessione e	*4.CMLXXXV.1541.123.8*
169	Bisognia ringratiarne Iddio e actendere a far	**bene**.	*4.CMLXXXV.1541.123.10*
170	Fa' la quitanza in modo che stia	**bene**, cioè per tanti ricevuti da me in Roma.	*4.CMLXXXVI.1542.124.15*
171	prima, perché parlerò qua con qualche mulactiere uomo da	**bene**, che tu venga seco.	*4.CMLXXXVI.1542.124.19*
172	al mectergli in sulla boctega e che le cose s'aconcino	**bene** e per le loro mani e con lor parere,	*4.CMLXXXVIII.1542.127.8*
173	Io, per fare	**bene** all'uno e all'altro, ò dato loro a fare l'opera	*4.CMXC.1542.130.7*
174	in questo disegnio, né a modo alcuno ci possono stare	**bene**, però detto messer Michelagnolo, per non	*4.CMXCIII.1542.136.7*
175	la Vita contemplativa et la activa, le quali sono assai	**bene** avanti, di sorta che con facilità si	*4.CMXCIII.1542.136.10*
176	in questo disegno, né a modo alcuno ci possono stare	**bene**, però detto messer Michelagnolo, per non	*4.CMXCIV.1542.139.13*
177	la Vita contemplativa et la activa, le quali sono assai	**bene** avanti, di sorta che con facilità si	*4.CMXCIV.1542.139.16*
178	questo a Vostra S(igniori)a, perché, come omo che mi vuol	**bene** e che à maneggiata questa cosa e sanne il vero,	*4.M.1542.148.24*
179	A presso degli omini, non dico di Dio, mi tengo huomo da	**bene**, perché non inghannai mai persona, e ancora	*4.MI.1542.153.22*
180	Et avevane	**bene** cagione Raffaello, ché ciò che haveva	*4.MI.1542.155.22*
181	loro la pagha ordinaria, pigliandone quitanza: che saranno	**bene** dati, et io di così mi contento.	*4.MII.1542.156.10*
182	caro, poi che none sta male; ancora lei credo che la stia	**bene**.	*4.MXI.1543.168.10*
183	che siate amico di Sua S(ignior)ia, quando vi vien	**bene** in nome mio la ringratiate con quella	*4.MXVII.1543.176.9*
184	A non parlar qualche volta, se	**bene** scorrecto in gramatica, mi sarebbe	*4.MXVIII.1544 .177.4*
185	Actendi a far	**bene**.	*4.MXX.1544.180.2*
186	e questo è d'aiutarti, quando intenda che tu·cti porti	**bene**: però in questa sarà una che va a Giovan	*4.MXXVIII.1544.191.6*
187	a poco a poco, per insino a mille scudi, portandosi lui	**bene**; con questa conditione, che, senza vostra	*4.MXXIX.1544.192.6*
188	E quando gli mectete in su la boctega, circa all'aconciare	**bene** le scricture, acciò non si facci errore, vorrei	*4.MXXX.1544.193.15*
189	scricto qua che i maestri tua son molto sicuri e uomini da	**bene**; pure fate quello che voi credete non perdere.	*4.MXXXI.1545.195.9*
190	Et	***bene** valete.*	*4.MXXXV.1545.200.8*
191	Et	***bene** valete.*	*4.MXXXVI.1545.202.4*
192	avuto un figl[i]uolo mastio e che lui e la Francesca stanno	**bene**: n'ò grandissimo piacere.	*4.MXXXVII.1545.203.19*
193	che un fosso, perché il corridore basta, quando sia aconcio	**bene**.	*4.MXXXVIII.1545.206.6*
194	ogni verno s'empion d'aqqua; sì che pensa e consigliati	**bene**, e quando sarai resoluto co' mia frategli	*4.MXLVII.1545.221.12*
195	qui di socto l'animo mio verso di voi, perché non mi sento	**bene** e non posso più scrivere; però sono guarito et	*4.MLI.1546.225.10*
196	Però vorrei che Giovan Simone e tu ve ne informassi	**bene**, intendendo quanto hanno di decima, di che	*4.MLII.1546.226.16*
197	Messer Luigi del Riccio, non mi sentendo io	**bene**, m'à servito di scrivervi di certe possessione	*4.MLII.1546.226.20*
198	pare che io vi risponda quello che voi desiderate, quande	**bene** e' sia il contrario.	*4.MLVI.1546.232.5*
199	Lionardo, i' ò ricevuto il contracto e parmi che stia	**bene**; però ringratia messer Giovan Francesco,	*4.MLXV.1546.240.4*
200	Io ò pensato, a questi dì, che e' sare'	**bene** comperare una casa costà onorevole di mille	*4.MLXIX 1546.248.8*
201	questo al Papa mi farete piacere, ché non mi sento	**bene**.	*4.MLXXI.1546-1547.252.11*
202	tu e Gismondo per essi, e fate la ricievuta che stia	**bene**; cioè che tanti n'ò dati qua di contanti: e	*4.MLXXIII.1547.254.8*
203	Però anderete per essi: e fa' la quitanza che stia	**bene** e mandami la copia; e quando arete	*4.MLXXIV.1547.255.10*
204	e dove, acciò possa dire il parer mio; e credo sare'	**bene**, perché, morendo senza reda, ogni cosa ne	*4.MLXXIV.1547.255.16*
205	per loro che per te; e tu mi scrivi che mi ringrati[i] del	**bene** che io ti fo, e à'mi a scrivere: «Noi vi	*4.MLXXV.1547.256.8*
206	che io ti fo, e à'mi a scrivere: «Noi vi ringratiamo del	**bene** che voi ci fate».	*4.MLXXV.1547.256.9*
207	Il sonetto vien	**bene** da me, ma il comento viene dal cielo; et	*4.MLXXVI.1547.257.6*
208	parrebbe di vederla, cioè che voi la vedessi prima molto	**bene**, e informarsi della valuta: e quando	*4.MLXXVII.1547.259.11*
209	ne mando quactro, forse mandatevi altre volte, voi direte	**bene** che io sia vechio e pazo: e io vi dico	*4.MLXXVIII.1547.260.14*
210	la pictura era più nobile della scultura, se gli avessi così	**bene** intese l'altre cose che gli à scricte,	*4.MLXXXII.1547.266.13*
211	dillo a Gismondo, e vedete che cose sono; e quando sia	**bene** il comperarle e che e' vi sia buon sodo -	*4.MLXXXIV.1547.269.7*
212	Farete la quitanza che stia	**bene**, cioè per tanti che n'à ricievuti qui di	*4.MLXXXVII.1547.273.7*
213	massimo se v'è buon sodo come mi scrivi; però consigliatevi	**bene**, e quello che farete riputerò che sia sempre	*4.MXC.1547.277.17*
214	E chome ò decto, da qui inanzi mi guarderò molto	**bene**, e massimo che io ò tanti altri pensieri, che	*4.MXCII.1547.279.17*
215	Circa il far boctega, fate quello che a voi par di far	**bene**, perché non è mia professione e no ne posso	*4.MXCII.1547.279.19*
216	perché gli son molto obr[i]gato: e digli che quell'uomo da	**bene** che gli rispose che io non ero uomo di stato	*4.MXCIII.1547.281.9*
217	casa, sendo dentro come è, che l'oferta che ài facta stia	**bene**: però statevi un poco a vedere.	*4.MXCV.1547.283.9*
218	Il	**bene** e 'l male che voi farete, à eser vostro.	*4.MXCV.1547.283.15*
219	do licenzia che voi facciate tanto quante vi pare che sia	**bene**, quante farei io se fussi costà.	*4.MXCVIII.1547.286.8*
220	Io l'ò messo in una scatola e rinvoltola	**bene** doppiamente in panno incerato, in modo è	*4.MC.1548.288.10*
221	scatola grande rinvolta im panno incerato, amagliata e	**bene** aconcia: però cerca d'averla e avisami della	*4.MCI.1548.289.15*
222	Se tu farai	**bene**, tu farai per te.	*4.MCII.1548.290.8*
223	e' non è che non mi dolga e voglia che e' si facci del	**bene** per l'anima sua, com'io ò facto per l'anima	*4.MCII.1548.290.14*
224	Della morte, mi scrivi che, se	**bene** non à avuto tucte le cose ordinate dalla	*4.MCIII.1548.291.10*
225	testamento: e di questo io vi dico che voi ne facciate quel	**bene** che voi potete per l'anima sua, e non	*4.MCIII.1548.291.14*
226	la ragione, n'à a essere reda Gismondo; e così gli fate quel	**bene** a l'anima che potete, e io ancora non	*4.MCIV.1548.292.6*
227	o non la torre, o più una che un'altra, purché sia nobile e	**bene** allevata, e più presto senza docta che con	*4.MCIV.1548.292.10*
228	Però e' ti bisognia, se tu ne vuoi far	**bene**, stare in grandissima servitù e por da chanto	*4.MCVI.1548.295.13*
229	Credo che l'abbiate considerata	**bene** e che la stia bene: e così piaccia a Dio.	*4.MCVII.1548.296.6*
230	Credo che l'abbiate considerata bene e che la stia	**bene**: e così piaccia a Dio.	*4.MCVII.1548.296.7*
231	di mala voglia per non potere orinare; pure, ora sto assai	**bene**.	*4.MCXIV.1548.304.8*
232	io sono ito poco actorno, perché non mi son sentito troppo	**bene**, ma che io troverrò il Bectino, che à più	*4.MCXVII.1549.308.2*
233	che sarebbe una limosina a 'mparentassi con loro, quande	**bene** non vi fussi dota, perché non vi sarebbe	*4.MCXIX.1549.310.13*
234	che l'uomo facci qualche errore: e quel che non si può far	**bene**, non si debba fare.	*4.MCXXI.1549.313.10*
235	Bartolomeo è uomo da	**bene** e servente e d'assai, ma non è nostro pari,	*4.MCXXII.1549.314.14*
236	ve la scriverrò, e voi mi direte il parer vostro: ma vorrei	**bene** che le lectere andassino per buona via.	*4.MCXXIV.1549.317.16*
237	ti scrissi, ma lo scrivere mi dà noia, perché non mi sento	**bene**: pure, a rispecto a quello che sono stato,	*4.MCXXV.1549.318.13*
238	so parlare altrimenti, perché no n'ò notitia; però pensavi	**bene** e non aver rispetto a cosa nessuna: e	*4.MCXXVI.1549.319.29*
239	Io arei	**bene** avuto caro che, inanzi che avessi tolto	*4.MCXXVI.1549.320.5*
240	Piacemi che gli abbi allogati	**bene**, né achade dirne altro.	*4.MCXXVII.1549.321.5*

241	Consigliati	**bene**, e se non te ne contenti, rispondimi senza	*4.MCXXVII.1549.321.10*
242	che io ò avuto, send'io stato tenuto morto, istò tanto	**bene** che mi pare esser risucitato.	*4.MCXXX.1549.325.24*
243	Se son cose buone come mi scrivi, avete facto	**bene** a non guardare in danari.	*4.MCXXXII.1549.327.6*
244	Del mio male io ne sto assai	**bene**, a·rrispecto a quel che sono stato.	*4.MCXXXIV.1549.329.15*
245	me basta che le cose sien facte fedelmente e che le stien	**bene**: non mi curo d'altro.	*4.MCXXXVI.1549.331.8*
246	di Chianti, la qual cosa non achadeva, perché, se son	**bene** spesi, come mi scrivi, ogni cosa sta bene.	*4.MCXXXVII.1549.332.5*
247	perché, se son bene spesi, come mi scrivi, ogni cosa sta	**bene**.	*4.MCXXXVII.1549.332.6*
248	lunga bibbia con una predichecta che mi conforta a viver	**bene** e a far delle limosine: e te dice aver	*4.MCXXXVII.1549.332.15*
249	e cerchi con diligentia, e preg[h]i Idio che t'acompagni	**bene**; e quando trovassi cosa che ti piacessi,	*4.MCXXXVII.1549.333.1*
250	e non manco danno della morte del Papa, perché ò avuto	**bene** da Sua Santità e speravo ancora meglio.	*4.MCXLI.1549.337.6*
251	Le cose di costà credo vi vadin	**bene**, e de' casi del tor tu donna non mi pare	*4.MCXLI.1549.337.10*
252	la lunga et buona amicizia et che io non disideri il vostro	**bene**, come sempre ho fatto, et che io non v'ami	*4.MCXLIII.1550.339.6*
253	grazia di Dio, et non se ne aspetta altro che grandissimo	**bene**, et massimo pe' poveri, per la sua	*4.MCXLIII.1550.339.13*
254	A me basta che tu sia uomo da	**bene** e che ti facci onore, e a·nnoaltri.	*4.MCXLVI.1550.343.10*
255	alla marchesa di Pescara, la quale mi voleva grandisimo	**bene**, e io non manco a·llei.	*4.MCXLVII.1550.344.10*
256	Ora, perché mi tornerebe	**bene** avere dua brevi di papa Paolo dove si	*4.MCXLIX.1550.348.5*
257	'n un poco d'incerato e mectergli 'n una scatolecta	**bene** amagliata; e se vedi di potermegli	*4.MCXLIX.1550.348.11*
258	Io do dieci iuli il mese: vivo poveramente, ma io pago	**bene**.	*4.MCL.1550.349.22*
259	so che a Firenze si fa buona iustitia; ma perché e' vi sta	**bene**, se vi si truova buona sicurtà toglietelo.	*4.MCLII.1550.352.7*
260	in casa, che tu m'avisassi, perché gli farei qualche	**bene** per l'anima mia.	*4.MCLVII.1550.357.21*
261	bontà, a la sanità e a la nobilità, e far conto, quando una	**bene** allevata, buona, sana e nobile non abbi	*4.MCLVIII.1551.358.9*
262	rispecto a dota ma solo all'esser di buon sangue, nobile e	**bene** allevata e sana; altro non so che dirti di	*4.MCLX.1551.361.7*
263	ci fusti, e allora me ne informai e no ne trovai se non	**bene**; però ti dico che la fanciulla per padre e	*4.MCLXI.1551.363.6*
264	della cosa de' Nasi, e che io non avevo trovato se non	**bene**.	*4.MCLXII.1551.364.5*
265	A me pare, quande si trovassi una fanciulla nobile,	**bene** allevata e buona e poverissima, che	*4.MCLXIII.1551.365.11*
266	sono stato a veder Bartolomeo, e parmi che la vadi tanto	**bene** quant'è possibile.	*4.MCLXIV.1551.366.14*
267	e con amore e è valente giovane, come sapete, e tanto da	**bene**, che e' si può chiamare l'angelo	*4.MCLXIV.1551.366.15*
268	di quella de' Girolami e che no ne senti altro che	**bene**: però, quando vi fussi le parcte buone che si	*4.MCLXV.1551.367.5*
269	Però pensavi	**bene**, perché il parentado mi pare assai	*4.MCLXV.1551.367.7*
270	quando vi fussi le parte buone come ò decto, cioè	**bene** allevata e di buona fama e costumi come si	*4.MCLXV.1551.367.9*
271	Strozzi conobbi che io ero fanciullo, e era uomo da	**bene**; altro non ò che dirtene.	*4.MCLXIX.1552.372.10*
272	che tu tolga donna, trovando cosa al proposito, cioè sana e	**bene** allevata, d'uomini di buona fama; e	*4.MCLXXII.1552.376.20*
273	cosa che fussi contra te medesimo, perché non aresti mai	**bene** e io non ne sare' mai contento.	*4.MCLXXII.1552.376.26*
274	Firenze, e qua non pratico con nessun fiorentino; ma stimo	**bene** che, avendotene parlato il Guicciardino,	*4.MCLXXIV.1552.379.9*
275	ài aver rispecto a nessuna altra, perché, sendo tu uomo da	**bene**, non ti può mancare.	*4.MCLXXIV.1552.379.18*
276	gacta in sacho, che tu facci di veder cogli ochi tuo molto	**bene**, perché potrebbe esser zoppa o mal	*4.MCLXXVII.1552.383.10*
277	segue sia il meglio; né credo abia a mancar d'aconciarsi	**bene**, con la sua gratia.	*4.MCLXXIX.1552.385.14*
278	Credo l'abbi avuta e che·lla stia	**bene**: el notaio che l'à facta è d'alturità,	*5.MCLXXXIV.1553.3.7*
279	Èmmi decto che un bel vezzo di perle di valuta starebbe	**bene**: ò messo a cercarne uno orefice amico	*5.MCLXXXV.1553.4.18*
280	la Cassandra à partorito un bel figl[i]uolo e come la sta	**bene** e che gli porrete nome Buonarroto: d'ogni	*5.MCXCIII.1554.14.5*
281	la Cassandra à partorito un bel figl[i]uolo e chome la sta	**bene** e che gli porrete nome Buonarroto: di tucto	*5.MCXCIV.1554.15.5*
282	che gli altri della medesima età; e di voi tucti stimo	**bene**, e così della Cassandra.	*5.MCXCVIII.1554.23.8*
283	venne a trovare a chasa un giovane molto discreto e da	**bene**, cioè messer Lionardo, camerier del Duca, e	*5.MCCIX.1555.35.5*
284	mi manca altro, in mia vechiezza! Pure, ora ne sto assai	**bene**; e come ho decto, di questa sectimana che	*5.MCCX.1555.37.11*
285	Mi piace che voi stiate	**bene**, tu e la Cassandra e 'l pucto, ma di	*5.MCCXIV.1555.45.14*
286	Mi ritorna	**bene** nella mente come un sognio una certa iscala,	*5.MCCXV.1555.48.1*
287	Io scrivo cosa da ridere, ma so	**bene** che messer Bartolomeo e voi troverete cosa	*5.MCCXV.1555.49.3*
288	So	**bene** che io non le merito, ma pur ne fo capitale.	*5.MCCXV.1555.49.11*
289	I' ò dicto che 'l tuo venire sie con licentia del Duca per	**bene**, ma non credo che bisogni.	*5.MCCXVII.1556.53.1*
290	Quando non ti tornassi	**bene**, o che fussi per seguirne danno o per	*5.MCCXVIII.1556.54.9*
291	a salvamento, di che n'ò piacere grandissimo: e più stando	**bene** la Cassandra e gli altri.	*5.MCCXX.1556.57.5*
292	Lionardo, tu t'abbatesti	**bene** a dare a un gran tristo quel panno! Io l'ò	*5.MCCXXI.1556.58.4*
293	Tu mi scrivi che la Cassandra non si sente	**bene**; n'ò passione e duolmi assai: però non	*5.MCCXXIII.1556.60.9*
294	Che la Cassandra stia	**bene**, come mi scrivi, n'ò grandissimo piacere.	*5.MCCXXVI.1556.63.19*
295	Mi piace che tucti stiate	**bene**, ringratiato sie Dio.	*5.MCCXXX.1556.68.15*
296	io ti dico che, benché sia caro cento scudi, che tu ài facto	**bene**: ma vorrei, inanzi che io facessi pagare	*5.MCCXXXI.1556.69.6*
297	Credo stiate tucti	**bene** e similmente la Cassandra.	*5.MCCXXXI.1556.69.16*
298	danari, ch'i' ti scrissi che tu spendessi a tuo modo: tu sai	**bene** ch'e' non si in[ten]deva nel podere del	*5.MCCXXXIV.1556.72.7*
299	nome, purché sia di casa; e Giovan Simone ancora starebbe	**bene**.	*5.MCCXXXV.1556.73.8*
300	Di vechio sto assai	**bene** e con buona speranza.	*5.MCCXLI.1557.81.8*
301	può giovare asai, se vuole, perché so che 'l Duca gli vuol	**bene**.	*5.MCCLIX.1557.109.18*
302	e come voi, a·rrispecto agli altri, l'avete campata assai	**bene**.	*5.MCCLXIV.1557.119.6*
303	e noi, per essere in luogo alto, l'abbiam campata assai	**bene** a rispecto agli altri.	*5.MCCLXIV.1557.119.10*
304	Le cose mia di qua vanno non troppo	**bene**: io dico circa la fabrica di Santo Pietro,	*5.MCCLXIV.1557.119.12*
305	fabrica di Santo Pietro, perché non basta ordinare le cose	**bene**, ch'e' capo mae[s]tri, o per ignioranza o	*5.MCCLXIV.1557.119.13*
306	è obrigato né all'uno né a l'altro ochio, ma l'una mana è	**bene** obrigata a esere come l'altra, e	*5.MCCLXVI.1557-1560?.123.12*
307	Quando	**bene** e' fussi stato, no lo avevi a mandare,	*5.MCCLXXIII.1558.134.6*
308	sectimana passata una tua per la quale intendo come stai	**bene**, e 'l pucto ancora.	*5.MCCLXXV.1558.136.5*
309	- che queste putti ve siano racomandati e che vediati	**bene** li fatti loro come pasano.	*5.MCCCII.1559.180.15*
310	L'altra cosa, di che mi scrivi, s'achoncerà presto e	**bene**; e manderoti ogni cosa chiara.	*5.MCCCX.1559.191.6*
311	E piacemi intendere che tucti state	**bene**.	*5.MCCCXI.1559.192.6*
312	delli pupilli non siano delapidate; et però forse sarebbe	**bene** di vedere se la casa si potesse vendere	*5.MCCCXVI.1560.201.14*
313	dunque con tutto il cuore che, quanto prima vi tornerà	**bene**, noi facciamo questo abboccamento.	*5.MCCCXVI.1560.202.5*
314	che io non mancherò di quanto saperrò e potrò fare, se	**bene** per la età e indispositione mia non posso	*5.MCCCXIX.1560.206.14*
315	debbo, desidero più de tutti gl'altri huomini ch'ella vadi	**bene**, et credo, s'io non mi gabbo, poterla	*5.MCCCXXXVIII.1560.230.10*
316	Non m'è paruto tempo prima; però, se ti torna	**bene**, non mancare.	*5.MCCCXLV.1561.242.5*

317 ora, perché son vechio, come sai, vorrei fare costà qualche **bene** per l'anima mia, cioè limosine, ché altro *5.MCCCLVII.1561.260.7*
318 qualche bene per l'anima mia, cioè limosine, ché altro **bene** non ne posso fare né·sso; e per questo *5.MCCCLVII.1561.260.8*
319 messo a volere aconciare questa cosa, e perché è uomo da **bene** e valente, credo ch'arà buon fine; e *5.MCCCLXX.1561.277.7*
320 Ò avuto dolori colici molto crudeli; ora sto **bene**: e come ò aoperato decte scricture, me *5.MCCCLXXVI.1562.285.7*
321 um p[o]co male di dolor colici: son passati e sto assa' **bene**. *5.MCCCLXXVII.1562.286.7*

Benedecto *(4)*

1 giovane per la Cecha, il quale è de' Sachecti e à nome **Benedecto**, e à uno fratello che à per moglie *4.CMXXXIX.1534.64.5*
2 a voi, e pregovi che questa che va a messer **Benedecto** Varchi, luce e splendore della *4.MLXXVIII.1547.260.8*
3 a voi e priegovi che questa, che va a messer **Benedecto** Varchi, luce e splendor della *4.MLXXIX.1547.261.8*
4 Messer **Benedecto**, perché e' paia pur che io abbia *4.MLXXXII.1547.265.4*

Benedetto *(1)*

1 Del farmi tanto honore detto messer **Benedetto** ne' suoi scritti, come è detto, vi *4.MCXLIII.1550.340.12*

beneditione *(1)*

1 ora a vedere, parte che io lavoravo; poi mi decte la **beneditione** e andossene: e à dimostrato chontentarsi *1.XIV.1507.22.14*

benefiti[i] *(2)*

1 io mi rachomando a voi e·rringratiovi de' serviti[i] e **benefiti[i]** ricievuti, e son sempre, chon tucto *2.CCCXLIII.1518.82.5*
2 fatto, ché sapete che io ò più debito chon esso voi pe' **benefiti[i]** ricievuti che non ànno, chome si dice a *3.DCCV.1525.157.13*

beni *(3)*

1 uno, ma a tutti insieme; con questo, che si investischino in **beni** stabili o in qualche altra cosa che vi porti *4.MLI.1546.225.16*
2 Credo, quando si trovassi da mectegli in **beni**, cioè in terre o in case, che non ci sia *4.MCXXVII.1549.321.16*
3 che si possesse: considerando che, havendosi alienare **beni** stabili, sia molto meglio per li puppilli *5.MCCCXVI.1560.201.17*

benifichatore *(1)*

1 e' benifiti[i] che e' riceve, dice che è per necessità del **benifichatore**. *3.DCVIII.1524.27.9*

benifiti[i] *(2)*

1 e per non la saper far voi v'avete messo lui; e tucti e' **benifiti[i]** che e' riceve, dice che è per necessità *3.DCVIII.1524.27.8*
2 E quando e' **benifiti[i]** ricievuti sono eviddenti, che e' non si *3.DCVIII.1524.27.9*

benignia *(1)*

1 una lectera della Vo[s]tra Inllustrissima S(ignio)ria molto **benignia** e gratiosa, la quale tengo per espresso *5.MCCCV.1559.183.13*

Benino *(1)*

1 figl[i]uola di Donato Ridolfi, per madre di quegli del **Benino**, e ora, per quella che rispondi a *4.MCLXXIV.1552.379.5*

Benintendi *(3)*

1 Però andrete, visto la presente, a Bonifatio o a·lLorenzo **Benintendi**, voi e Buonarroto, e·llui ve gli *1.CXVI.1514.153.8*
2 nove cento d'oro larg[h]i, e' quali m'ànno a pagare i **Benintendi**, cioè Lorenzo Benintendi. *1.CXXIII.1515.161.5*
3 e' quali m'ànno a pagare i Benintendi, cioè Lorenzo **Benintendi**. *1.CXXIII.1515.161.6*

benivoglientia *(1)*

1 quando lui ne facessi impresa; io risposi che, visto la **benivoglientia** loro e di tucto el popolo, che *3.DCCXXVI.1525.183.13*

benivoli *(1)*

1 e anchora che non ci inchanti gli scharpellini per farsegli **benivoli**, chon dir loro: «Chostoro ànno pocha *3.DCCLII.1526.228.7*

Benti *(1)*

1 Al mio caro maestro Donato **Benti** schultore im Pietrasanta. *2.CCLXXIX.1518.1.19*

Bentivogli *(1)*

1 e questo è stato per chonto de' fuoriusciti, cioè de' **Bentivogli**, e' quali ànno facto pruova di rientrare *1.XXVII.1507.41.18*

Bentivoglio *(1)*

1 di Iachopo Salviati, e portògli uno suo servidore decto **Bentivoglio**; e ricevecti decti danari circha a *2.CDLVIII.1520.218.15*

benvenuto *(1)*

1 Messer Lu[i]gi, quello amico, se di quel parlate, sia il **benvenuto**, se gli è tornato; e perché me *4.MXLIX.1545-1546.223.5*

Benvenuto *(3)*

1 Magnifici messeri **Benvenuto** e compagni di Roma, piaceravi *4.MCXXVIII.1549.323.4*
2 **Benvenuto** mio, io v'ò conosciuto tanti anni *4.MCLXXXI.1552?.387.4*
3 pregovi, se non v'è noia, che facciate mie scusa con messer **Benvenuto** del non rispondere alla sua, perché *5.MCCXIX.1556.56.1*

beo *(1)*

1 pichola e per gratia di Dio e per virtù dell'aqqua ch'i' **beo**, si va consumando a poco a poco, in modo *4.MCXXVI.1549.319.17*

bere *(3)*

1 Dipoi, sendomi stato dato a **bere** una certa aqqua, m'à facto gictar tanta *4.MCXXIV.1549.317.6*
2 Bisogniamene fare ammunitione in casa e non **bere** né cucinar con altra, e tenere altra vita *4.MCXXXIV.1549.329.19*
3 tanto che gli ò allogati quasi tucti, perché io no ne posso **bere**; e benché io ti scrivessi così, non è però *4.MCXLVI.1550.343.8*

berlingozzo *(1)*

1 che v'è facile a fare e dura: e fateme debitore di qualche **berlingozzo**. *4.MXVII.1543.176.11*

Bernardino *(12)*

1 non avendo mai avuto risposta da·llui de' casi di maestro **Bernardino**, ò stimato che 'l decto maestro *1.XXIV.1507.38.15*
2 casi di maestro Bernardino, ò stimato che 'l decto maestro **Bernardino** non sia per venire qua, per amore della *1.XXIV.1507.38.16*
3 Buonarroto, io ebbi una tua per maestro **Bernardino**, il quale è venuto qua, per la quale ò *1.XXVIII.1507.42.4*
4 ò avuta troppa buona sorte; e questo è stato che maestro **Bernardino**, o per ignioranza o per disgratia, non à *1.XXXI.1507.45.6*
5 Arei creduto che maest[r]o **Bernardino** avessi fonduto sanza foco, tanta fede *1.XXXI.1507.45.14*
6 Maestro **Bernardino** si partì ieri di qua. *1.XXXII.1507.47.10*
7 Charissimo padre, io vi risposi, de' chasi di **Bernardino**, com'io volevo prima achonciar la cosa *1.CXV.1514.151.4*
8 Pur scrivemi Buonarroto che **Bernardino** di Pier Basso à desiderio di venir qua *1.CXVII.1515.154.20*
9 son pazi, e' son traditori e tristi, chome quel ribaldo di **Bernardino** che mi peggiorò cento duchati in *1.CXXXII.1515.170.12*
10 Domenicho mio karissimo, l'aportatore di questa sarà **Bernardino** di Pier Basso, che vien chostà per *3.DLXXXIX.1523.1.6*
11 duchati, aver tenuti molti garzoni e aver dato a maestro **Bernardino**, che fu maestro d'artiglierie della *3.DXCV.1523.11.7*
12 et allocato un capitello di t[r]avertino corintho a mastro **Bernardino** di Pettirossi intagliatore, quale va *5.MCCCLXV.1561.270.6*

Bernardo *(11)*

1 Buonarroto, mandoti in questa una lectera di chambio di **Bernardo** Bini e chompagni, di ducati mille *1.CXXII.1515.160.5*
2 Messer Domenicho, **Bernardo** Nicholini m'avisa avermi mandate certe *1.CCXX.1517.276.4*
3 Messere Domenicho, io m'achorgo per la vostra che **Bernardo** Nicholini v'à scricto che io mi *2.CCCLXXXVI.1518.134.4*
4 potecti mai octenere niente; e dolendomi un dì con messer **Bernardo** da Bibbiena e chon Actalante, com'io non *3.DXCIV.1523.9.7*

5 a·rRoma e che e' mi bisogniava andar con Dio, messer **Bernardo** disse a Actalante che gniene ramentassi, *3.DXCIV.1523.9.9*
6 E de' decti danari, avendo messer **Bernardo** e Actalante risuscitatomi, donai all'uno *3.DXCIV.1523.9.14*
7 Giovanni, l'aportatore di questa sarà Antonio di **Bernardo** Mini che sta mecho, al quale pag[h]erete *3.DCI.1524.19.6*
8 Francesco, l'apportatore di questa sarà **Bernardo** Basso, capo maestro qua dell'opera di *3.DCCCLV.1532.385.4*
9 Ma non ti fidare di **Bernardo** Basso: mostra di prestargli fede, ma *4.MXLVII.1545.221.8*
10 perché m'à facto piacer grande, e priegalo che ringrati[i] **Bernardo** Bini, e rachomandami a lui. *4.MLXV.1546.240.6*
11 e digli che, poi che e' mi s'è oferto di far fare a **Bernardo** Bini quella fede che io gli ò chiesta, *4.MCVIII.1548.298.9*

Berna[r]do *(1)*

1 dì 24 d'ottobre 1525, a papa Cleme[n]tte, e io Anttonio di **Berna[r]do** Mini ho fatto questa chopia di mia *3.DCCXIX.1525.174.11*

Bernia *(2)*

1 Lionardo, io ò per le man di Simon del **Bernia** quindici marzolini e quactordici libre *5.MCCLXXXII.1559.148.4*
2 Lionardo, i' ò ricevuto il panno per Simon del **Bernia** mulactiere. *5.MCCCLXXXV.1563.297.4*

Berto *(2)*

1 Io scrivo a **Berto** quello m'ochorre. *2.CCCXLII.1518.81.17*
2 **Berto**, io mi rachomando a voi e·rringratiovi de' *2.CCCXLIII.1518.82.4*

bestia *(8)*

1 e manderogli un cavallo acciò che e' venga, e non com'una **bestia**. *1.XII.1506.19.7*
2 gli è paruto strano che io l'abbi cacciato via chom'una **bestia**. *1.XVI.1507.26.27*
3 fussi recipiente, non gniene dare, che·ctu non paressi una **bestia**: perché a·llui si chonvene altra cosa che a *1.XXII.1507.35.24*
4 io non vo' che e' si dia a intendere che l'uomo sia una **bestia**. *1.LV.1508.79.11*
5 se·ctu fussi, tu non minacceresti mio padre; anzi se' una **bestia**, e io come bestia ti tracterò. *1.LXVII.1509.95.16*
6 non minacceresti mio padre; anzi se' una bestia, e io come **bestia** ti tracterò. *1.LXVII.1509.95.16*
7 madre; qua non vale un quatrino e fami stentare com'una **bestia**, e l'altro mio garzone non escie anchora di *1.CXVI.1514.153.17*
8 che tu ti mecta a ordine, che tu non venga qua com'una **bestia**. *4.CMLXXX.1541.117.12*

bestialità *(1)*

1 opera perduto un mese di tempo per la loro ignioranza e **bestialità**, e tenuto adrieto l'opera del Papa, che *4.CMXC.1542.131.2*

bestie *(2)*

1 ...] la gacta e i g[...] pace o triegua [...] che le **bestie** mia a[...] da maravigliarrssi di m[... *4.CMVIII.1533.14.4*
2 non fussi vero, in vostro servigio! che vi siate facti tener **bestie**. *4.CMXXXVIII.1534.63.10*

Bettini *(1)*

1 messer Luca, io ho ricevuto da messer Bartolomeo **Bettini** una vostra con un Libretto, comento d'un *4.MLXXVI.1547.257.5*

beuto *(1)*

1 Io ò **beuto** circa dua mesi, sera e mactina, d'una *4.MCXXXIV.1549.329.15*

biada *(1)*

1 ...] per chi l'ò mandare; e' non lo posso tenere per [...] di **biada** né di paglia né di fieno. *1.CCXI.1517.266.17*

bianca *(1)*

1 una certa aqqua, m'à facto gictar tanta materia grossa e **bianca** per orina, con qualche pezzo della scorza *4.MCXXIV.1549.317.7*

bianchi *(3)*

1 Lionardo, io ebbi il caratello de' ceci **bianchi** e rossi e de' pisegli e delle mele; se *5.MCCXXVII.1556.64.4*
2 Lionardo, io ò avuti i ceci rossi e **bianchi**, e' piselli e ' fag[i]uoli: ògli avuti *5.MCCCXXII.1560.212.4*
3 un bariglione con tre sachecti di civaie, ceci rossi e **bianchi** e pisegli verdi: di che ti ringratio. *5.MCCCLXXVII.1562.286.5*

bibbia *(2)*

1 Lionardo, tu m'ài scricto una gran **bibbia** per pichola cosa: che non è altro che *4.MLXVII.1546.246.4*
2 quale è nel munistero di Candeli; e àmmi scricto una lunga **bibbia** con una predichecta che mi conforta a *4.MCXXXVII.1549.332.14*

Bibbiena *(1)*

1 octenere niente; e dolendomi un dì con messer Bernardo da **Bibbiena** e chon Actalante, com'io non potevo più *3.DXCIV.1523.9.7*

Bigio *(1)*

1 haver posto in Santo Pietro, nella fabrica, mastro Nanni **Bigio**, con dirme che cossì sia l'ordine de *5.MCCCXC ter.1563.324.6*

Bindo *(6)*

1 Ier mactina io non conoscevo il figl[i]uol di messer **Bindo** Altoviti, e voi, se 'l volevi menare qua, *4.MXXXII.1545.196.14*
2 dire liberamente, perché io mi tengo servitore di messer **Bindo** e di tucti e' sua. *4.MXXXII.1545.196.16*
3 11 di febraio 1546 scudi cinquecento d'oro in oro a messer **Bindo** Altoviti, che tanti ne facci pagar chostà; *4.MLXXIII.1547.254.5*
4 e stamani, a dì cinque di marzo 1546, ò portati a messer **Bindo** Altoviti altri cinque cento scudi d'oro in *4.MLXXIV.1547.255.6*
5 di Filippo Girolami, per madre d'una sorella di **Bindo** Altoviti. *4.MCLXII.1551.364.7*
6 Sappiate che messer **Bindo** Altoviti mi menò a vedere una testa *4.MCLXXXI.1552?.387.6*

Bini *(3)*

1 mandoti in questa una lectera di chambio di Bernardo **Bini** e chompagni, di ducati mille secento d'oro in *1.CXXII.1515.160.5*
2 facto piacer grande, e priegalo che ringrati[i] Bernardo **Bini**, e rachomandami a lui. *4.MLXV.1546.240.6*
3 digli che, poi che e' mi s'è oferto di far fare a Bernardo **Bini** quella fede che io gli ò chiesta, per via *4.MCVIII.1548.298.10*

Bischeri *(1)*

1 Nicholò, io non potecti iersera, al Chanto de' **Bischeri**, rispondervi resoluto chome era l'animo *1.CXIV.1514.150.4*

bisogna *(6)*

1 In questo chaso non **bisogna** guardare alla spesa; e quando e' non ci fia *1.LXV.1509.92.14*
2 mai persona, e ancora perché a difendermi da' tristi **bisogna** qualche volta diventar pazzo, come vedete. *4.MI.1542.153.23*
3 non vogliamo pigliare la ghuerra per te contra papa Iulio: **bisogna** che tu te ne vadi, et se tu vuoi ritornare *4.MI.1542.154.34*
4 io combatto colla morte et che io ho il capo a altro; pure **bisogna** alle volte far così. *4.MCXLIII.1550.340.11*
5 il tempo non mancherò; ma non posso così subito, perché **bisogna** dar ordine alle cose mie di questi. *5.MCCXLIII.1557.83.8*
6 base e cimase a que' zoccoli et altre cornicie, non **bisogna** che io ve ne parli, perché siate *5.MCCLXXXIV.1559.151.13*

bisogna]ssi *(1)*

1 parato ogniora a·mmectere la persona e la vita, quan[do **bisogna]ssi**, per el chardinale de' Medici. *2.DXXXV.1521.322.5*

bisognerà *(3)*

1 ornamento, che sono circa scudi 500, et li scudi 200, o quel **bisognerà**, per fornire le due statue utime, et di *4.CMXCIII.1542.137.10*
2 sepoltura: che in tutto sono scudi 1100 in 1200, o quello **bisognerà**, quali dipositerà in Roma, in sur uno *4.CMXCIII.1542.137.13*
3 sepultura: che in tutto sono scudi 1100 in 1200, o quello **bisognerà**, quali dipositerà in Roma, in sur uno *4.CMXCIV.1542.140.11*

bisognerebbe *(1)*

1 Circa al modello della sala, così come è, mi par basso; **bisognerebbe**, poiché si fa tanta spesa, *5.MCCCXXX.1560.221.10*

bisogni *(17)*

1	cessato il pericolo, cioè degli Spagnuoli, e non credo che e'	**bisogni** più partirsi.	*1.CIII.1512.136.8*
2	al facti vostri e massimo dell'anima, perché oggi par che	**bisogni**.	*1.CXXX.1515.168.19*
3	sono afatichato mai se non per lui, per aiutarlo ne' sua	**bisogni** inanzi che lui muoia.	*1.CLXXV.1515.223.16*
4	E chosì fa' che la donna tua actenda chon amore, quando	**bisogni**, al suo governo, perché la ristorerò, e	*1.CLXXV.1515.223.17*
5	ingrato à questa natura, che se voi lo sovvenite ne' sua	**bisogni**, dice che quel tanto che gli date a voi	*3.DCVIII.1524.27.5*
6	Fanne i tuo	**bisogni**, e quando fai la quitanza, di': «Per tanti n'à	*4.MV.1542.159.8*
7	perché io parlo de' cictadini, e che io so che a'	**bisogni** si vergogniono andar mendicando.	*4.MLXXXVIII.1547.274.13*
8	La prochura sarà in questa, e credo che	**bisogni** che io vi mandi un libro di contracti che	*4.MXCVII.1547.285.6*
9	se ne pigliassi qualche partito, e che ancora a' mia	**bisogni** me ne potessi servire, come per malactie	*4.MCXVII.1549.307.19*
10	Non credo che	**bisogni** dirti altro, perché so che tu sai che e'	*4.MCXXII.1549.314.16*
11	caro quel mobile che ò qua tenerlo costà, che stessi a' mia	**bisogni** e poi restassi a voi: e questo sarebbe	*4.MCXXVI.1549.319.20*
12	fare'la ancora, quando potessi o credessi valermene a' mia	**bisogni**; ma credo no ne sare' niente, come ti	*4.MCXLV.1550.342.13*
13	di trovare una di sorte che non si vergogni, quando	**bisogni**, di rigovernar le scodelle e l'altre cose	*4.MCLXXI.1552.375.11*
14	sie con licentia del Duca per bene, ma non credo che	**bisogni**.	*5.MCCXVII.1556.53.2*
15	Mi pare a me che	**bisogni** farsi a messer Pier Giovanni.	*5.MCCXXVII.1556.64.13*
16	di Carpi: in modo che io credo che a far questo mi	**bisogni** star qua non manco d'un anno.	*5.MCCXLIV.1557.84.16*
17	tu gli dia per l'amor di Dio, perché credo che vi sia de'	**bisogni**; e secondo che si dice qua, avete gran	*5.MCCLXXV.1558.136.9*

bisogn[i] *(1)*

1	ti può aiutar più che non poss'io, e fammi scrivere e' tuo	**bisogn[i]** quando t'achade.	*4.MXCIX.1547.287.15*

bisognia *(94)*

1	e·rremunerato della fatica mia; e con questi gra' maestri	**bisognia** andare adagio, perché non si possono sforzare.	*1.II.1497.3.8*
2	del fare chompagnia, io voglio farlo a ogni modo, ma	**bisognia** abbiate patienza tanto che io torni chostà.	*1.XXII.1507.35.15*
3	forno, che non era fonduto; i' modo che a chavarnelo mi	**bisognia** far disfare il forno, e così fo, e farollo	*1.XXXI.1507.45.10*
4	di tempo a rinectarla, perché è venuta mal necta; o pure	**bisognia** ringratiare Idio, perché, come dico, poteva	*1.XXXIII.1507.48.8*
5	a rinectarla; sì che, poi che avete avuta tanta patienza,	**bisognia** che abiate questa pocha anchora.	*1.XXXIV.1507.49.11*
6	che voi non vi mectiate più timore o paura che non	**bisognia**.	*1.LXII.1509.88.6*
7	Avisatemi, quando è·ctempo, chome la cosa va, e·sse e' vi	**bisognia** danari andate a·sSanta Maria Nuova allo	*1.LXIV.1509.91.18*
8	dami passione assai, perché conoscho che chon questi notai	**bisognia** perdere a ogni modo e essere agirato, perché	*1.LXV.1509.92.8*
9	vi difendiate quanto voi potete e sapete; e de' danari che	**bisognia** spendere io non vi mancherò mai, i'	*1.LXVI.1509.94.23*
10	di bisognio, tanto vi dono, se bene gli spendessi tucti; e·sse	**bisognia** che io scriva allo spedalingo niente,	*1.LXVIII.1509.97.14*
11	Di Francesco di Consiglio non	**bisognia** che voi m'avisiate, perché suo padre non	*1.XCV.1512.128.20*
12	di mio sanza mia licenzia, né levarne più che quello che	**bisognia** per la decta compera dal decto	*1.XCVII.1512.130.17*
13	suo, che lui possa ancora risquotere e' mia danari; però, se	**bisognia**, pigl[i]ateli e spendete in simili casi di	*1.CII.1512.135.15*
14	e spendete in simili casi di pericholi quello che	**bisognia**, e 'l resto mi serbate.	*1.CII.1512.135.16*
15	verrò chostà questo Ogni Santi, perché non ò quello che	**bisognia** a far quello che voglio fare, e anchora non	*1.CIV.1512.137.12*
16		**Bisognia** avere patientia e rachomandarsi a Dio, e	*1.CVII.1512.140.5*
17	mi pare chosa disonesta e ònne avuto gran passione; pure	**bisognia** avere patientia tanto quanto piacerà a	*1.CVII.1512.140.12*
18	tucte le cose di casa, cioè comperare e andare actorno dove	**bisognia**; el tempo gli avanzasi, potrebbe imparare.	*1.CX.1513.145.18*
19	la mula e dormirebbe in terra, se bisogniassi: e a·mme	**bisognia** governallo! Manchavami faccienda, oltra	*1.CXV.1514.151.21*
20	Non	**bisognia** averne passione altrimenti.	*1.CXVII.1515.154.11*
21	cento ducati di quegli che gli à di mio, perché qua mi	**bisognia** fare sforzo grande, questa state, di	*1.CXXVIII.1515.166.9*
22	dare un tocho allo spedalingo, chome infra quindici me ne	**bisognia** un'altra parte, mi farai piacere.	*1.CXXXI.1515.169.7*
23	Actendete a far bene, perché	**bisognia**.	*1.CXXXV.1515.174.8*
24	mi di' non gli avere levati: la cosa sta adunche bene, non	**bisognia** più parlarne.	*1.CXXXVIII.1515.177.9*
25	che non si può fare, non si facci; se ' tempi sono chactivi,	**bisognia** avere patienza.	*1.CXXXIX.1515.179.13*
26	per riplicare altro: de' danari io non posso, perché a me	**bisognia** lavorare du' anni inanzi che io sia del	*1.CXLIII.1515.183.17*
27	e di schultura, lo spechio di tucta Italia; ma	**bisognia** che 'l Papa e 'l Chardinale si risolvin	*1.CCXXI.1517.277.13*
28	E se vogliono che io la facci,	**bisognia** venire a qualche chonchluxione, cioè o	*1.CCXXI.1517.277.15*
29	e perché io sono sollecitato di chostà del lavoro mio, mi	**bisognia** pigliare partito a ogni modo.	*1.CCXXI.1517.278.13*
30	E quando questo non piaccia fare al Papa,	**bisognia** o che le spese che io ò chominciate a	*1.CCXXI.1517.278.35*
31	N'ò avuto passione: pure	**bisognia** aver patientia.	*1.CCXXXVI.1517.296.6*
32	chonoscho dove sono e' marmi migliori e so che strada	**bisognia** a charregiare e chredo megliorarci	*1.CCLXVIII.1518.334.26*
33	Fate di Piero che sta mecho chome faresti di me; e se gli	**bisognia** danari, dategli, e io vi sodisfarò.	*1.CCLXVIII.1518.335.10*
34	Non	**bisognia** che tu venga qua per ora.	*1.CCLXIX.1518.336.14*
35	Ma a·vvolere de' marmi per figure, chome ò di bisognio io,	**bisognia** allargare la strada facta, dalla	*2.CCLXXXVI.1518.9.10*
36	circha dua miglia, e circha u' miglio o mancho ne	**bisognia** far di nuovo tucta, cioè tagliarla nel	*2.CCLXXXVI.1518.9.12*
37	quali son desse: e questo ti priego facci presto, perché mi	**bisognia** rispondere a Giovanni da·rRichasoli, che	*2.CCXCVI.1518.22.8*
38	aspro, e gl'uomini molto ignioranti in simile exercitio; però	**bisognia** una gran patientia qualche mese, tanto	*2.CCCXLIII.1518.83.7*
39	bozz[ata ...] sectimana, e perché e' non mi pare che [...], mi	**bisognia** starci.	*2.CDXXV.1519.178.6*
40		**Bisognia** aver patientia.	*2.CDXXXI.1519.185.26*
41	Avisami chome tu stai e se ti	**bisognia** niente.	*2.CDXLIII.1519.201.6*
42	Pure, se	**bisognia** che io venga, avisa; e quando tu·cti	*2.CDXLIII.1519.201.8*
43	Adunche	**bisognia** che io la facci, se io non voglio	*2.DLXXI.1523.367.20*
44	Questo non è vero, e	**bisognia** che a questo io vi risponda, perché	*2.DLXXVII.1523.373.7*
45	più, perché voi non mi lasciate lavorare, che a me	**bisognia** anchora scontare cio che voi avete	*2.DLXXVII.1523.374.2*
46	obrigo, e son vechio e mal disposto, che s'io lavoro un dì,	**bisognia** che io me ne posi quatro.	*2.DLXXXVI.1523.384.12*
47	Del chominciare a·llavorare,	**bisognia** che io aspecti che e' marmi veng[h]ino; che	*3.DCL.1524.89.11*
48	stato facto una volta famiglio del Prochonsolo! E pur	**bisognia** pagare.	*3.DCL.1524.89.24*
49	presto quello che ti pare che io facci, perché domani	**bisognia** che io sia resoluto, acciò possino	*3.DCCLXXI.1527.252.14*
50	Giovan Simone, e' mi	**bisognia** stamani andare insino a·rRoma per	*3.DCCCLVIII.1532.391.4*
51	a Bonifatio Fati[i] secte cento ducati per riscuoterlo; ma	**bisognia** prima vedere in che modo Michele gli	*4.CMLXXI.1540.108.12*
52	Non gli è piac[i]uto che l'aspecti:	**bisognia** aver patientia.	*4.CMLXXVII.1540.114.15*
53		**Bisognia** indugiare a questa quaresima, che io	*4.CMLXXX.1541.117.9*
54	libero; ma forse gli à qualche faccenda a·rRoma che gli	**bisognia** eserci questo sectenbre.	*4.CMLXXX.1541.117.15*
55		**Bisognia** ringratiarne Iddio e actendere a far	*4.CMLXXXV.1541.123.9*

56	sapete; e cavando di decta opera anchora decto Urbino, mi	**bisognia** darne altri venti a·llui, che saranno	*4.CMXCI.1542.132.7*
57	che 'mportassino, non è da pensarvi più; e se v'erano,	**bisognia** aver patientia.	*4.MXI.1543.168.8*
58	che io lo facci; e quando vi paia che io lo facci, vi	**bisognia** aver cura che e' non si mectino in luogo	*4.MXXIX.1544.192.10*
59	troppi, e per buon rispecto non mi piace tenerlo; e però mi	**bisognia** fare qua una entrata da poter vivere	*4.MXXXVII.1545.203.15*
60	Voi avete da vivere e non siate cacciati: però	**bisognia** aver patientia e far poco romore, acciò	*4.MXLIV.1545.214.9*
61	Sì che fa' d'esser savi[o], che	**bisognia**, e massimo nel comperare.	*4.MXLVII.1545.221.10*
62	Io non m'intendo di queste cose: però	**bisognia** andare adagio e aprir ben gli ochi; e	*4.MLV.1546.231.11*
63	E non	**bisognia** pensar di potersi più rifare, in questi	*4.MLIX.1546.235.11*
64	Basta: non	**bisognia** più pensarvi.	*4.MLXXXV.1547.270.5*
65	però, vendendosi e faccendo voi disegnio di comperarla,	**bisognia** aprir ben gli ochi.	*4.MLXXXV.1547.270.13*
66	posso sapere in che conditione vi sieno i cictadini: però	**bisognia** vi pensiate da voi; e quando arete	*4.MLXXXVIII.1547.274.16*
67	Ma sopra tucto	**bisognia** il consiglio di·dDio, perché è gran	*4.MXCIV.1547.282.18*
68	Però e' ti	**bisognia**, se tu ne vuoi far bene, stare in	*4.MCVI.1548.295.12*
69	fiorentino vuol fare dipigniere una tavola da altare, che	**bisognia** che e' truovi un dipintore: ché io non fu'	*4.MCIX.1548.299.17*
70	abiate buon sodo, che e' non s'abbia a combactere; e	**bisognia** aver cura che e' sia in luogo che Arno	*4.MCXIII.1548.303.7*
71	che tu, debba torla; ma siàno in tempi che per più conti	**bisognia** aprir ben gli ochi.	*4.MCXVI.1548.306.12*
72	e che i' luogo vi sodisfaccia, toglietela: e sopra tucto	**bisognia** aver cura del sodo e che sia casa	*4.MCXVII.1549.307.9*
73	d'una cosa, per ognuna richieggon me di mille: però mi	**bisognia** praticar pochi.	*4.MCXVII.1549.308.7*
74	un piato; di Santa Maria Nuova, io resto informato non	**bisognia** più parlarne; del tor donna, io ti	*4.MCXX.1549.312.14*
75	Scrivi quel che	**bisognia**.	*4.MCXXXIII.1549.328.16*
76	che l'Uficio de' popilli suole essere un male uficio: però	**bisognia** aprir gli ochi, e sare' buono farlo	*4.MCXXXV.1549.330.8*
77	E avisate di quel che	**bisognia**.	*4.MCXXXVI.1549.331.9*
78	come tu puoi pensare e come altre volte t'ò scricto: però	**bisognia** che tu stesso vi pensi e cerchi con	*4.MCXXXVII.1549.332.23*
79	Non	**bisognia** più pensarvi.	*4.MCXXXVIII.1549.334.5*
80	È così piaciuto a Dio:	**bisognia** aver patientia.	*4.MCXLI.1549.337.7*
81	avenire che sarien pericolosi, non sendo in possessione; però	**bisognia** aspectare che la muoia, e se 'l Cepperello	*4.MCL.1550.349.11*
82	dar costà per limosina, com'io credo ti scrivessi sabato mi	**bisognia** convertigli im pane per la carestia che	*4.MCLX.1551.361.24*
83		**Bisognia** farne e farne fare oratione acciò che	*4.MCLXXVI.1552.382.17*
84	cosa, non te ne posso scrivere particularmente cosa nessuna;	**bisognia** che tu cerchi tu e preg[h]i Iddio che	*4.MCLXXX.1552.386.7*
85		**Bisognia** aver patienza e stimar che sia stato	*5.MCCII.1555.27.6*
86		**Bisognia** aver patienza: e poi ch'è morto con	*5.MCCXVI.1555.50.5*
87	che io te n'avisi, che mi manderai tucto quello che mi	**bisognia**.	*5.MCCXLI.1557.81.6*
88	vi potere andare spesso, è natovi un certo errore, che mi	**bisognia** disfare gran parte di quel che v'era	*5.MCCLV.1557.102.16*
89	Però non mi	**bisognia** dirmi altro.	*5.MCCLXII.1557.115.6*
90		**Bisognia** che messer Giorgio m'aiuti, perché sa	*5.MCCLXII.1557.115.9*
91	Bisognia che messer Giorgio m'aiuti, perché sa quanto	**bisognia** ringratiare, e con che parole, uno che	*5.MCCLXII.1557.115.10*
92	volta, come fa il fondo e ' lati delle volte ancora; e	**bisognia** governarle con un numero infinito di	*5.MCCLXIII.1557.117.10*
93	Vi prego che so non	**bisognia** - che queste putti ve siano	*5.MCCCII.1559.180.14*
94		**Bisognia** aver patientia e tanto più aver	*5.MCCCXXXVI.1560.228.7*

biso[gnia] *(1)*

1	di decte barche e ànnomi assediato in modo, che e' mi	**biso[gnia]** andare a Pisa a provedere dell'altre;	*1.CCLXIX.1518.336.11*

bi[so]gnia *(1)*

1	nessuna in qual luogo voi vi comperiate: e di questo non	**bi[so]gnia** più schrivere, pur che la cosa sia	*1.LXXXVII.1511.119.14*

bisogniamene *(1)*

1		**Bisogniamene** fare ammunitione in casa e non	*4.MCXXXIV.1549.329.18*

bisogniami *(3)*

1		**Bisogniami** danari; però, visto la presente, fa'	*1.CXXVIII.1515.166.12*
2	Io non so e non posso actendervi;	**bisogniami** o·rrifiutarlo o darlo, o vero farlo	*3.DCCLXX.1527.251.7*
3	Io ò acteso sessanta anni a' casi vostri; ora son vechio e	**bisogniami** pensare a' mia: sì che pigliala	*5.MCLXXXII.1553.1.15*

bisogniando *(1)*

1	e non pensare a' casi mia, perché io mi so guardare,	**bisogniando**, e non sono un pucto.	*5.MCCCXC.1563.310.6*

bisogniandomi *(2)*

1	chome apariscie per la scricta che ò chon Sua Santità; e	**bisogniandomi**, per servire Sua Santità,	*2.CDLVIII.1520.219.4*
2	Lionar[do], tu mi scri[vi] per l'ultima tua che,	**bisogniandomi** o serve o altro per mio governo,	*5.MCCXLI.1557.81.4*

bisogniano *(2)*

1	fede, e fatevi dare cinquanta e ciento ducati, quegli che	**bisogniano**, e non abiate rispecto nessuno.	*1.LXXV.1510.107.20*
2	E avisatemi de' danari che	**bisogniano** e a chi io gli ò a dar qua, che e'	*4.MCXVII.1549.307.25*

bisogniare *(1)*

1	riguardatele con diligentia, perché ancora potrebbono	**bisogniare**.	*4.MCIII.1548.291.18*

bisogniassi *(7)*

1	a·pPagolo Rucellai, el quale mi proferse que' danari mi	**bisogniassi**, e 'l simile que' de' Chavalchanti.	*1.I.1496.1.19*
2	ogni cosa e governerebe la mula e dormirebbe in terra, se	**bisogniassi**: e a·mme bisognia governallo!	*1.CXV.1514.151.21*
3	avendomi oferto cinque cento ducati del suo, quando mi	**bisogniassi**.	*1.CXLIII.1515.183.12*
4	suo governo, perché la ristorerò, e tucti voi altri, quando	**bisogniassi**, non abbiate rispecto nessuno, se vi	*1.CLXXV.1515.223.18*
5	chostà Michele a chactare certe chose dall'Opera: se gli	**bisogniassi** un mulo per portarle qua, aiutagniene	*2.CCCXV.1518.47.9*
6	di mille cinque cento scudi vel circa, o più se più	**bisogniassi**; perché quella ove state, avendo tu	*4.MLXIX 1546.248.9*
7	de' contracti, e com'è g[i]unto a tempo; e così pensavo che	**bisogniassi**.	*4.MCII.1548.290.5*

bisogniato *(4)*

1	fra Glionardo ritornò qua a·rRoma, che dicie che gli era	**bisogniato** fuggire da Viterbo e che gli era statto tolto	*1.II.1497.3.12*
2	quasi bozata; trovai un pelo che me la tronchava; èmmi	**bisogniato** rientrare nel poggio tanto quante l'è	*2.CCCXLIII.1518.82.23*
3	buctato via parechi centinaia di duchati; e per questo m'è	**bisogniato** starvi qualche volta a·mme,	*2.CCCLXXXVI.1518.134.19*
4	sola governare tucti a tre que' gusci, onde n'è nato ch'è	**bisogniato** con vergognia e danno disfare, e	*5.MCCLXIII.1557.117.18*

bisogniava *(2)*

1	Actalante, com'io non potevo più stare a·rRoma e che e' mi	**bisogniava** andar con Dio, messer Bernardo disse a	*3.DXCIV.1523.9.8*
2	desiderato, non mancando le cose necessarie a quella, mi	**bisogniava** non manco d'un anno di tempo ancora:	*5.MCCLV.1557.102.8*

bisogniavano *(1)*

1 Boninsegni la chomessione di tucti e' danari che **bisogniavano**. *2.DLXXI.1523.367.1*

bisognierà *(11)*

1 e a stare a boctega, acciò che voi sappiate fare quando vi **bisognierà**, che sarà presto. *1.XL.1507.56.2*
2 qua il piato, se·ssi può farlo, io lo farò, perché so che qua **bisognierà** che la spenda altrimenti che costà, e *1.LXV.1509.92.17*
3 io sono per ischompigliare diecimila tua pari, quando e' **bisognierà**. *1.LXVII.1509.96.20*
4 Io credo che e' mi **bisognierà** in fra pochi dì ritornare a Bolognia, *1.LXXXIV.1511.116.5*
5 Non so chome s'anderà; chredo **bisognierà**, all'ultimo, che io lo facci da·mme. *1.CCXII.1517.267.10*
6 un gran piacere, e chavatemi d'un grande alberinto; e non **bisognierà** che voi andiate a altro uficiale, *2.DLXXV.1523.371.12*
7 tante volte che la riescha, e dare(n)ti tanti danari quante **bisognierà**», e mandò messere Antonio Maria *3.DXCV.1523.11.3*
8 Circa il governo di casa, vi **bisognierà** pensarvi e non isperare in me, *4.CMLXXVII.1540.114.15*
9 che sono circa scudi 500, et li scudi 200, o quello **bisognierà**, per fornire le dua statue utime, e di *4.CMXCIV.1542.140.8*
10 m'aviserai della spesa e io tanto farò pagare costà quanto **bisognierà**. *4.MXLVII.1545.221.14*
11 vo pur megliorando, gratia di Dio; ma pur credo mi **bisognierà** andare al bagnio: che così dicono i *4.MCXXVII.1549.321.22*

bisognierebbe *(3)*

1 a far bene, e·sse pure e' volessi e' danari che tu·mmi scrivi, **bisognierebbe** torre di cotesti chostà, perché di qua *1.XII.1506.18.24*
2 m'ochorre un'altra fantasia, che sarebbe molto meglio, ma **bisognierebbe** fare la figura assai maggiore: e *3.DCCXXX.1525.191.6*
3 in modo che la sera, quando decta c[h]iesa si serrassi, **bisognierebbe** venti cinque uomini a cercare *4.MLXXI.1546-1547.251.20*

bisognierebe *(4)*

1 Quando non me ne dessi, mi **bisognierebe** achactare danari per tornar costà; ché *1.LXIV.1509.91.11*
2 con questo, che infra sei mesi, per rispecto de' marmi, mi **bisognierebe** almancho altri mille duchati. *1.CCXXI.1517.278.34*
3 se io fussi certo averla, io l'aspecterei qualche mese; ma **bisognierebe** farne ora el chontracto, e io darei *2.CCXCVI.1518.22.11*
4 m'ochorre un'altra chosa, che sarebe molto meglio, ma **bisognierebe** fare la figura molto maggiore: e *3.DCCXXIX.1525.188.27*

bisognierebemi *(2)*

1 condurre qua 'l piato sanza mio danno, cioè di tempo, e **bisognierebemi** fare un prochuratore, e io non ò da *1.LXIV.1509.91.16*
2 lavoro a Firenze, per avergli poi a chondure a·rRoma, ma **bisognierebemi** venire a·rRoma presto a·llavorare, *1.CCXXI.1517.278.26*

bisognio *(61)*

1 e no' ne parlassi a uomo nessuno del mondo, perché avendo **bisognio** d'uomini, non troverrei chi ci venissi, e poi *1.XVI.1507.27.22*
2 del Pollaiolo o da altri, di' loro che io non ò **bisognio** de persona, acciò che qua non s'aviassi *1.XXXIII.1507.48.10*
3 overo dipigniere, m'achade farvene avisato, perché m'è di **bisognio** di cierta quantità d'azzurri begli; e quando *1.XLVII.1508.66.5*
4 e dice che è molto povera e che è in grandissimo **bisognio**, e che io le facci qualche limosina. *1.LVI.1508.80.6*
5 voi vegiate d'intendere se gli è vero che l'abbi si gran **bisognio**, perché la mi [s]crive per una certa via che *1.LVI.1508.80.16*
6 Se voi avete **bisognio** di danari, andate allo spedalingo e fatevi *1.LXII.1509.88.19*
7 non gli avete presi, pigliategli a posta vostra; e·sse avete **bisognio** di più, pigliate ciò che voi avete di *1.LXVIII.1509.97.12*
8 e·sse avete bisognio di più, pigliate ciò che voi avete di **bisognio**, che tanto quanto avete di bisognio, tanto *1.LXVIII.1509.97.12*
9 ciò che voi avete di bisognio, che tanto quanto avete di **bisognio**, tanto vi dono, se bene gli spendessi tucti; *1.LXVIII.1509.97.13*
10 Non so che si segu[i]rà; n'arei **bisognio**, perché non sono molto sano. *1.LXXIV.1510.106.12*
11 mesi voi gli abiate a ordine a ogni modo, perché n'arò **bisognio** qua. *1.LXXXVI.1511.118.15*
12 Ancora abiate cura comperare da giente che, a un **bisognio**, l'uomo possa combactere chon esso lui. *1.LXXXVII.1511.119.10*
13 E pure quando avessi qualche grandissimo **bisognio**, vi prego che prima me lo scriviate, se vi *1.CIII.1512.136.22*
14 e non tengo in casa né adosso se non quegli che io ò di **bisognio** di per dì. *1.CVI.1512.139.8*
15 credo che questo abia a venire, ma quando mi venissi el **bisognio**, io gli possa riavere, come è decto. *1.CVIII.1513.143.15*
16 soldi lo staio, e chome siate per dargli loro, mentre aran **bisognio**, quello che potrete. *1.CX.1513.145.7*
17 perché qua non si trova se non tristi, e ònne gran **bisognio**. *1.CX.1513.145.20*
18 I' ò **bisognio** d'esser governato, e se e' non si sentiva da *1.CXV.1514.152.6*
19 perché io non sappi che gli è pazo, ma perché io ò di **bisognio** d'una certa quantità di marmi e non so *1.CXXXII.1515.170.8*
20 perché non posso, e non posso mandar nessuno che sia el **bisognio**, perché se e' non son pazi, e' son *1.CXXXII.1515.170.11*
21 Quando n'arò **bisognio**, t'aviserò. *1.CXXXVIII.1515.177.10*
22 allo spedalingo, e che cho me e' torna dice che farà 'l **bisognio**. *1.CXLI.1515.181.5*
23 perché n'ò facto qua uno io a mio modo [...] e non ò più **bisognio** di lui. *1.CCXI.1517.266.14*
24 chosa fallace, e più in queste pietre grande che io ò di **bisognio**, volendole belle chome io le voglio; e in *1.CCXXI.1517.278.1*
25 E' danari che tu ài di **bisognio**, chiedigli a Gismondo per mia parte e *1.CCLXIX.1518.336.6*
26 Ma a·vvolere de' marmi per figure, chome ò di **bisognio** io, bisognia allargare la strada facta, *2.CCLXXXVI.1518.9.9*
27 el Papa non facci achonciare se non quello che à di **bisognio** pe' marmi sua, cioè el padule, io non *2.CCLXXXVI.1518.9.14*
28 non andrei, perché non arei e' marmi, che i' ò di **bisognio**, in venti anni. *2.CCLXXXVI.1518.9.25*
29 ne facci fare una anchora a me, perché n'ò più **bisognio** d[i] loro; e se non l'usa d[i] fare, io *2.CCCVII.1518.36.18*
30 cioè: questo tereno che io ò tolto non è assai a quelo ò d[i] **bisognio**; ànne il Chapitolo, drietto a questo, *2.CCCVII.1518.36.20*
31 Chredo arò **bisognio**, infra un mese, di mille duchati; *2.CCCLXVI.1518.109.10*
32 bisognierà che voi andiate a altro uficiale, perché i' ò più **bisognio** di danari che di vostri poderi. *2.DLXXV.1523.371.13*
33 vi torna bene, io vi prego che e' si disfaccia, perché i' ò **bisognio** de' mia danari, chome è detto. *2.DLXXV.1523.371.22*
34 Basso, che vien chostà per certi pezzi di marmo che à di **bisognio**. *3.DLXXXIX.1523.1.7*
35 E non creda o non dicha che io lo facci per mia **bisognio**, ché gratia di Dio non mi mancha *3.DCVIII.1524.27.25*
36 servissi pel champanile di San Lorenzo, che n'à un gran **bisognio**; e chacciandovi dentro le champane, e *3.DCCXXIX.1525.189.2*
37 servissi pel champanile di San Lorenzo, che n'à un gran **bisognio**; e chacciandovi dentro le champane, e *3.DCCXXX.1525.191.9*
38 dia licentia a Piero Buonachorsi, perché qui non è più di **bisognio**. *3.DCCLXIII.1526.244.7*
39 acciò che tu·cti possa aiutare, e quando arai di **bisognio**, mentre che io non ci sono, fara'melo *3.DCCCLVIII.1532.391.7*
40 non vorrei me l'avessi mandate, perché, quando n'arò **bisognio**, manderò i danari da comperarne. *4.CMLXXI.1540.108.8*
41 se si porta bene; se non, ispendigli per casa in quel che fa **bisognio**. *4.CMLXXVI.1540.113.9*
42 Io ò **bisognio** di farmi una entrata, perché quella che io *4.MLV.1546.231.17*
43 consigliatevene tra voi e spendetegli in quello che n'è più **bisognio**. *4.MLXVII.1546.246.7*
44 come mi par necessario, la casa ove state non è capace del **bisognio**, e non trovando voi da comperare cosa *4.MLXXV.1547.256.15*
45 aver l'entrata io; perché, avendo perduto il porto, m'è di **bisognio** farmi qualche entrata che non mi possa *4.MCXIII.1548.303.12*
46 Tu ài **bisognio** d'una che stia teco e che tu gli possa *4.MCXIX.1549.310.14*
47 casa; però rachomandati a Dio e pregalo che t'aparechi i' **bisognio** tuo: e io arò ben caro, quando truovi *4.MCXIX.1549.310.21*
48 l'oferte sono assai, e tu resterai in modo che tu non arai **bisognio**. *4.MCXXII.1549.314.14*
49 tal male non sarà desso, o di qualche buon riparo: però ò **bisognio** dell'aiuto di Dio. *4.MCXXIII.1549.315.15*

50 Guarda di dare dove è ‘l **bisognio** e non per amicitia né per parentado, ma *4.MCXXV.1549.318.8*
51 ti scrissi, o a quello de’ Ceretani o a altri, dove vedrai il **bisognio**: e dara’ne aviso. *4.MCXXVI.1549.319.7*
52 Pure fa’ tanto quante conosci il **bisognio**. *4.MCXXXVIII.1549.334.12*
53 Iddio sa ‘l **bisognio** de’ Cristiani. *4.MCXLI.1549.337.15*
54 vorrei che ne facessi limosine ove ti pare che ne sia più **bisognio**, e massimo per fanciulle. *5.MCXCIX.1555.24.12*
55 a·llei e pregamo Iddio che ci aiuti, che ce n’è di **bisognio**. *5.MCCXXXI.1556.69.18*
56 Rachomandami a la Casandra e a Dio, ch’i’ n’ò **bisognio**. *5.MCCXXXVIII.1556.77.11*
57 che mi facessi gratia del tempo sopra decto, ch’i’ ò di **bisognio** inanzi ch’i’ possa tornare a Firenze; *5.MCCXLIV.1557.85.2*
58 costà a veder te e ‘ pucti, o mandar qua Michelagniolo, è **bisognio** ch’io ti scriva in che termine io mi *5.MCCXLVI.1557.87.15*
59 che io ti mando, fanne limosine dove ti pare che sie più **bisognio**. *5.MCCLVI.1557.104.10*
60 pagando o vero dando per limosina dove è maggior **bisognio**. *5.MCCCLVII.1561.260.10*
61 Vorrei fare copiare quelle che i’ ò di **bisognio** e poi rimecterle insieme e *5.MCCCLXXV.1562.284.6*

bisogniò *(1)*

1 aschoso per paura, sendo crucciato mecho el Papa, mi **bisogniò** per forza, non possendo stare a Firenze, *3.DXCV.1523.10.21*

biso[gnio] *(1)*

1 Ònne **biso[gnio]** grandissimo, e saranno ben pagati. *3.DCCCLV.1532.385.6*

bisogniono *(1)*

1 presente, anderai a trovar lo spedalingo e di’ che e’ mi **bisogniono** adesso a ogni modo, e che io *1.CXXXIV.1515.172.15*

bisogniosi *(1)*

1 vita, circa tre mesi senza provigione nessuna, e per essere **bisogniosi** e non potere più star così, mi fanno *4.MCXLII.1550.338.10*

bisognioso *(1)*

1 Però vedi d’intendere di qualche cictadino **bisognioso** che abbi fanciulle o da maritare o *4.MLXXXVIII.1547.274.9*

bisogno *(2)*

1 siate valente e, essendo nel luogo, molto meglio vedrete il **bisogno** che non fo io. *5.MCCLXXXIV.1559.151.14*
2 lo pagarò del mio, perché io son resoluto, conoscendo per **bisogno** et utile della fabrica, che vi stia. *5.MCCCLXVII.1561.272.14*

bisognò *(1)*

1 danari dal Papa, per essersi pentito di tale opera, mi **bisognò**, per pagare i noli, o ciento cinquanta o vero *4.MI.1542.153.40*

bisongnio *(1)*

1 Se muoio inna[n]zi al Papa, non arò **bisongnio** d’anchonciare più nie[n]tte; se vivo, *3.DCCXIII.1525.166.18*

bisonio *(2)*

1 perché egli è uno mal fagnione e chactivo, e non faceva el **bisonio** mio. *1.XIV.1507.22.20*
2 ne voglio; e non ò tanto tempo che io possa mangiare el **bisonio** mio. *1.LXX.1509.101.17*

bixognia *(1)*

1 aiutare, perché i’ ò a pagare questo debito e anchora mi **bixognia** vivere, e oltr’a questo pagare la pigione. *1.LII.1508.74.12*

bixogniandovi *(1)*

1 allo spedalingo e fatevi dare cinquanta o ciento ducati, **bixogniandovi**, e fate che e’ sia provisto bene di *1.LXXVI.1510.108.7*

bixognio *(3)*

1 pure, inanzi che io mi partissi, gli domandai parte del **bixognio** mio per seguire l’opera. *1.VIII.1506.13.12*
2 chosa n’ò dispiacere assai, e più anchora vegiendo nel **bixognio** che voi siate, e·mmassimamente di Lodovicho, *1.LII.1508.74.6*
3 di Lodovicho, che tu·mmi scrivi chome gli arebbe **bixognio** di farsi qualchosa indosso. *1.LII.1508.74.7*

bizzarria *(1)*

1 facto bene chon tucto el chuore: poi, sopra qualche mia **bizzarria** o pazzia che e’ dichon che io ò, che *3.DCVIII.1524.27.16*

bocha *(13)*

1 non essere sofitiente; ma infra quindici dì sarò chostà e a **bocha** spero risponder meglio che in ischricto *1.CCLXXIII.1518.342.12*
2 modo; e se non puoi schrivere, fa’ che io sia avisato a **bocha**, perché sto chon gielosia, non t’avend’io *2.CDXLII.1519.200.7*
3 presto avete a esser di qua, spero più pienamente farla a **bocha**, e sodisfarmi meglio d’ogni partichularità, *2.DLI.1522.343.12*
4 chacciandovi dentro le champane, e usciendo el suono per **bocha**, parrebbe che decto cholosso gridassi *3.DCCXXIX.1525.189.3*
5 chacciandovi dentro le champane, e usciendo el suono per **bocha**, parrebbe che decto cholosso gridassi *3.DCCXXX.1525.191.10*
6 le chose, perché lo Spina vien di chorto a·rRoma, e a **bocha** farà meglio che io chon la penna, e più *3.DCCXXX.1525.191.23*
7 dì non mi sono ardito, per rispecto de’ tempi, dirvi a **bocha**: e questo è che, visto e’ tempi, chome è *3.DCCLXIX.1527.250.6*
8 che saprà e vorrà suprire a quel che io manco, le finirà a **bocha**. *4.CM.1533.3.20*
9 discorso a Vostra Signioria inn·iscricto, perché a farlo a **bocha**, presente gl’uomini, mi spargo tutto in modo *4.CMXC.1542.131.6*
10 donna tu mi scrivi che vuoi prima venir qua a parlarmi a **bocha**. *4.MCL.1550.349.17*
11 Del tor donna mi scrivesti che prima mi volevi parlare a **bocha**; ti risposi che da mezzo sectembre in là *4.MCLI.1550.351.10*
12 perché tanto ti saperrò io dire de’ cictadini di Firenze a **bocha** qua, quant’io te ne so scrivere, che no ne so *4.MCLI.1550.351.12*
13 quelle oferte da mia parte, che meglio saperrai fare a **bocha** che io non saperrei scrivere. *5.MCLXXXV.1553.4.13*

bochone *(1)*

1 Non ti lasciare pigliare al **bochone**, perché l’oferte sono assai, e tu resterai *4.MCXXII.1549.314.13*

boctega *(84)*

1 Piacemi che·llui si ripari a **boctega** tua e che egli abbi voglia di far bene, *1.XII.1506.18.15*
2 che tu mi scrivi che Giovan Simone vole porre in sur una **boctega**, a me parrebbe che gl’indugiassi ancora *1.XII.1506.18.20*
3 Data in **boctega** di Lorenzo Strozi, all’Arte della Lana, im *1.XII.1506.19.11*
4 Giovan Simone anchora m’avisasti chome si riparava in **boctega** dove tu stai e chome avea disidero di venire *1.XIII.1507.20.7*
5 Data nella **boctega** di Lorenzo Strozi, Arte di Lana, dirimpecto *1.XIII.1507.21.7*
6 Di Giovan Simone ò inteso: piacemi che e’ si ripari a **boctega** de’ tua maestri e che actenda a far bene, e *1.XIV.1507.23.1*
7 Data nella **boctega** degli Strozi, Arte di Lana, im Porta Rossa. *1.XIV.1507.23.12*
8 Data nella **boctega** di Lorenzo Strozi, im Porta Rossa, Arte di *1.XV.1507.25.6*
9 Date nella **boctega** di Lorenzo Strozzi, Arte di Lana, im Porta *1.XVI.1507.28.19*
10 Data nella **boctega** di Lorenzo Strozi, Arte di Lana, im Porta *1.XVII.1507.29.15*
11 Data nella **boctega** di Lorenzo Strozi, Arte di Lana, im Porta *1.XVIII.1507.30.25*
12 Data nella **boctega** di Lorenzo Strozi, Arte di Lana, im Porta *1.XIX.1507.31.29*
13 Data nella **boctega** di Lorenzo Strozi, Arte di Lana, im Porta *1.XX.1507.33.4*
14 Data nella **boctega** di Lorenzo Strozi, Arte di Lana, im Porta *1.XXI.1507.34.13*
15 De’ facti dell’aviarvi a **boctega**, overo del fare chompagnia, io voglio farlo *1.XXII.1507.35.14*
16 Data nella **boctega** di Lorenzo Strozi, Arte di Lana, im Porta *1.XXII.1507.36.6*
17 Data nella **boctega** di Lorenzo Strozzi, Arte di Lana, im Porta *1.XXIII.1507.37.11*

18	Data nella	**boctega** di Lorenzo Strozi, Arte di Lana, im Porta	*1.XXIV.1507.38.26*
19	Però sta' di buona voglia e actendi a	**boctega** come o quanto puoi, perché spero presto	*1.XXV.1507.39.11*
20	a boctega come o quanto puoi, perché spero presto farete	**boctega** da voi e del vostro; e·sse intenderete	*1.XXV.1507.39.12*
21	Data in	**boctega** di Lorenzo Strozi, Arte di Lana, im Porta	*1.XXVI.1507.40.20*
22	Data nella	**boctega** di Lorenzo Strozi, Arte di Lana, im Porta	*1.XXVII.1507.41.29*
23	Data nella	**boctega** di Lorenzo Strozi, Arte di Lana, im Porta	*1.XXVIII.1507.42.17*
24	Data nella	**boctega** di Lorenzo Istrozi, Arte di Lana, im Porta	*1.XXX.1507.44.16*
25	Data nella	**boctega** di Lorenzo Strozi, Arte di Lana, im Porta	*1.XXXI.1507.46.5*
26	Data in	**boctega** di Lorenzo Strozi, Arte di Lana, im Porta	*1.XXXII.1507.47.15*
27	Data in	**boctega** di Lorenzo Strozi, Arte di Lana, im Porta	*1.XXXIII.1507.48.17*
28	Data nella	**boctega** di Lorenzo Strozi, Arte di Lana, im Porta	*1.XXXIV.1507.49.19*
29	Data nella	**boctega** di Lorenzo Strozi, Arte di Lana, im Porta	*1.XXXV.1507.50.12*
30	Data nella	**boctega** di Lorenzo Istrozi, Arte di Lana, im Porta	*1.XXXVI.1507.51.24*
31	Data nella	**boctega** di Lorenzo Strozzi, Arte di Lana, im	*1.XXXVII.1507.52.18*
32	Data in	**boctega** di Lorenzo Strozzi, Arte di Lana, im	*1.XXXVIII.1507.53.20*
33	Data nella	**boctega** di Lorenzo Strozzi, im Porta Rossa.	*1.XXXIX.1507.54.13*
34	la fa Giovan Simone, e actendete a imparare e a stare a	**boctega**, acciò che voi sappiate fare quando vi	*1.XL.1507.56.1*
35	Data nella	**boctega** di Lorenzo Strozzi, Arte di Lana, im Porta	*1.XL.1507.56.6*
36	Data nella	**boctega** di Lorenzo Strozi, Arte di Lana, im Porta	*1.XLI.1507.57.18*
37	Data in	**boctega** di Lorenzo Strozi, Arte di Lana, im Porta	*1.XLIII.1508.60.20*
38	Data nella	**boctega** di Lorenzo Strozi, Arte di Lana, im Porta	*1.XLIV.1508.61.16*
39	Data im	**boctega** di Lorenzo Strozi.	*1.LV.1508.79.22*
40	loro, cioè i' modo che egli sperassino di fare una buona	**boctega** chol mio aiuto, chome ò loro promesso, e	*1.LXVI.1509.93.8*
41	Io ò pensato di levargli e' danari che egli à in sulla	**boctega** e dargli a Gismondo, e che lui e Buonarroto	*1.LXVI.1509.94.6*
42	gli altri, e farovi infra pocho tempo fare una buona	**boctega**; quando tu non facci chosì, io sarò chostà e	*1.LXVII.1509.96.5*
43	Della	**boctega** vi chonforto a essere solleciti, e piacemi	*1.LXX.1509.101.19*
44	Data in	**boctega** di Lorenzo Strozzi, Arte di Lana.	*1.LXXXI.1511.113.22*
45	De' casi della	**boctega** io son d'animo di fare tanto quanto v'ò	*1.XCI.1512.123.7*
46	comperi una possessione, io son d'animo anchora di far la	**boctega**, perché finendo qua, e risquotendo quello che	*1.XCI.1512.123.9*
47	in mano dua o tre mila ducati larg[h]i e che tu facci una	**boctega**, questa è migliore borsa che la mia.	*1.XCI.1512.123.12*
48	per altri banchi, scrivete in sulla lecte[ra]: «Data in	**boctega** di Baccio Bectoni», e·lla mi sarà data.	*1.XCV.1512.128.27*
49	Ora me ne resta sola un'altra, e questa è di fare fare una	**boctega** a chotestoro, che non penso a altro el dì	*1.XCIX.1512.132.10*
50	voi non possiate farne altro che tenergli insieme in sulla	**boctega**.	*1.CVIII.1513.143.22*
51	De' chasi della	**boctega**, io manderò a voi costà cento ducati sabato	*1.CXV.1514.152.17*
52	Bu[o]narroto e agli altri e facciatemene far creditore alla	**boctega**; e se gli actenderanno a far bene, io	*1.CXVI.1514.153.6*
53	tu·lla facci presto; e avisami de' chasi tua e della	**boctega**.	*1.CXXXVI.1515.175.12*
54	Tu·cti duoli mecho de' chasi della	**boctega**.	*1.CXXXVII.1515.176.12*
55	E questo è, che io mi sdegniai, perché in	**boctega** d'un merc[i]aio me lo lesse im	*2.CCCLXXXVI.1518.134.8*
56	e 'l feltro per uno che si chiama el Turchetto, che sta in	**boctega** di Buonarroto.	*2.CDXLIII.1519.201.5*
57	troppo della via; ma in sull'altro chanto, dov'è la	**boctega** del barbiere, sechondo me tornerebbe	*3.DCCXXIX.1525.188.13*
58	chome si chonviene e può faccendola di pezzi, che la	**boctega** del barbiere vi resterebbe socto, e non	*3.DCCXXIX.1525.188.18*
59	E perché decta	**boctega** abbi donde smaltire el fummo, penso	*3.DCCXXIX.1525.188.20*
60	ochuperebe troppo della via; ma in su l'altro, dove è la	**boctega** del barbiere, sechondo me tornerebbe	*3.DCCXXX.1525.190.13*
61	E perché forse non sare' sopportato levar via decta	**boctega**, per amore dell'entrata ò pensato che	*3.DCCXXX.1525.190.16*
62	vota dentro, chome si chonviene a farla di pezzi, che la	**boctega** del barbiere vi verrebbe socto, e non si	*3.DCCXXX.1525.190.19*
63	E perché anchora decta	**boctega** abbi, chome à ora, donde smaltire el	*3.DCCXXX.1525.190.20*
64	vadin bene, come mi scrivi, e delle possessione e della	**boctega**, mi piace assai.	*4.CMLXXXV.1541.123.9*
65	tanto ch'i' mandi gli altri cinquanta per mectere in sulla	**boctega**.	*4.CMLXXXVIII.1542.127.6*
66	perché voglio che e' sien presenti al mectergli in sulla	**boctega** e che le cose s'aconcino bene e per	*4.CMLXXXVIII.1542.127.8*
67	paia a' mia frategli, che e' si mectino per te in su 'n una	**boctega**, dove pare a·lloro, e che tu ne tiri il fructo	*4.MXX.1544.179.7*
68	E quando gli mectete in su la	**boctega**, circa all'aconciare bene le scricture, acciò	*4.MXXX.1544.193.15*
69	Lionardo, circa al comperare o al porre in sur una	**boctega** i danari che io v'ò mandati, consigliatevene	*4.MLV.1546.231.4*
70	e abruciare quelle che sono stampate; e che se voi fate	**boctega** di me, non la vogliate far fare anche a	*4.MLVI.1546.232.12*
71	si scuopre di molte cose, e massimo che chi apre una	**boctega** d'un'arte che e' non vi sia dentro valente,	*4.MLIX.1546.235.10*
72	che tu m'avisasti della pratica che tu avevi circa al far	**boctega**.	*4.MLXIX 1546.248.5*
73	ti scrissi quando ti mandai i danari per porre in sur una	**boctega**, t'ò mandato questi, cioè che tu non	*4.MLXXV.1547.256.11*
74	a murare e che per ora ti parrebe d'atendere alla	**boctega**, e che ài trovato uno da far compagnia	*4.MXCI.1547.278.6*
75	casa, ti resta tanto che tu potrai ben achompagniarti a	**boctega**, ben che non mi par che sien tempi da	*4.MXCI.1547.278.11*
76	Circa il far	**boctega**, fate quello che a voi par di far bene,	*4.MXCII.1547.279.19*
77	che io ne son sì lontano; e così ti rispondo ancora del far	**boctega**: che la non è mia proffess[i]one e non te	*4.MXCV.1547.283.14*
78	Della	**boctega**, el Guicciardino mi scrive che tu l'ài	*4.MXCVII.1547.285.18*
79	sa quel che ne fanno; e ancora il perder tempo, facendo	**boctega**, non mi pare a proposito.	*4.MCVI.1548.295.11*
80	ché io non fu' mai pictore né scultore come chi ne fa	**boctega**.	*4.MCIX.1548.299.18*
81	Circa la	**boctega**, arei caro m'avisassi come ti riescie.	*4.MCXI.1548.301.7*
82	Avisami come la fai circa la	**boctega**: e se uomo che venga di qua ti parlassi	*4.MCXIV.1548.304.9*
83	Tu mi scrivi di nuovo di quello da Monte Spertoli e d'una	**boctega** che si vende im Porta Rossa, e io vi	*4.MCXXXI.1549.326.7*
84	che se voi trovate buon sodo, che voi togliate ancora la	**boctega** e 'l podere, se è cosa buona, e dovi	*4.MCXXXI.1549.326.8*

bocte[ga] *(1)*

1	iuli e mostròmi dov'io gniene avevo a mandare, cioè in	**bocte[ga]** d'uno che fa·lle scharpe, dov'io credo	*2.CCLXXXV.1518.7.12*

bocteg[h]e *(2)*

1	Ché io non vorrei avere a mutar più	**bocteg[h]e**.	*2.DLII.1522-1523?.344.15*
2	scudi che io t'ò mandati, se tu consideri che fine ànno le	**bocteg[h]e**, o per via di cactivi ministri o d'altro,	*4.MLIII.1546.228.4*

bola *(1)*

1	male, ma dichono non potere ucire di quelo che dicie la	**bola** del vendere che gli àno d[a]l Papa.	*2.CCCVII.1518.36.15*

bole *(1)*

1	Ora, se 'l Papa fa	**bole** da potere rubare, io priegho Vostra	*2.CCCVII.1518.36.16*

Bologna (2)

d'ogni cosa, e veghasi quello ch'ò fatto per papa Iulio a **Bologna**, a Firenze e a Roma, di bronzo, di marmo e 4.MI.1542.151.7
sepultura in vita et mesemi a dipignere; dipoi mi tenne a **Bologna** dua anni a fare il Papa di bronzo che fu 4.MI.1542.152.19

Bolognia (43)

Michelagniolo scultore in **Bolognia**. 1.XII.1506.19.9
dove tu stai e chome avea disidero di venire insino qua a **Bolognia**. 1.XIII.1507.20.8
Michelagniolo di Lodovicho Buonarroti schultore in **Bolognia**. 1.XIII.1507.21.5
di Lodovicho di Buonarrota Simoni scultore in **Bolognia**. 1.XIV.1507.23.10
Michelagniolo di Buonarrota Simoni in **Bolognia**. 1.XV.1507.25.4
Vostro Michelagniolo in **Bolognia**. 1.XVI.1507.27.29
Michelagniolo in **Bolognia**. 1.XVII.1507.29.13
Michelagniolo in **Bolognia**. 1.XVIII.1507.30.23
che ci fu la corte, che inanzi non ebbe mai tanta tucta **Bolognia**. 1.XIX.1507.31.23
Michelagniolo di Lodovicho Buonarroti in **Bolognia**. 1.XIX.1507.31.27
Michelagniolo scultore in **Bolognia**. 1.XX.1507.32.29
Michelagniolo scultore in **Bolognia**. 1.XXI.1507.34.11
Michelagniolo Bu[o]narroti schultore in **Bolognia**. 1.XXII.1507.36.4
Michelagniolo schultore in **Bolognia**. 1.XXIII.1507.37.9
Michelagniolo in **Bolognia**. 1.XXIV.1507.38.24
Michelagniolo in **Bolognia**. 1.XXV.1507.39.23
Michelagniolo in **Bolognia**. 1.XXVI.1507.40.18
Michelagniolo in **Bolognia**. 1.XXVII.1507.41.27
Michelagniolo in **Bolognia**. 1.XXVIII.1507.42.15
Michelagniolo in **Bolognia**. 1.XXIX.1507.43.12
Michelagniolo in **Bolognia**. 1.XXX.1507.44.14
vituperato i' modo, che e' non può più alzar gli ochi per **Bolognia**. 1.XXXI.1507.45.18
Michelagniolo in **Bolognia**. 1.XXXII.1507.47.13
Michelagniolo in **Bolognia**. 1.XXXIII.1507.48.15
Michelagni[o]lo in **Bolognia**. 1.XXXIV.1507.49.17
Michelagniolo in **Bolognia**. 1.XXXV.1507.50.10
Michelagniolo in **Bolognia**. 1.XXXVI.1507.51.22
Michelagniolo in **Bolognia**. 1.XXXVII.1507.52.16
Michelagniolo in **Bolognia**. 1.XXXVIII.1507.53.18
Michelagniolo in **Bolognia**. 1.XXXIX.1507.54.11
e tenuto sano, perché era chontra l'openione di tucta **Bolognia** che io la conducessi mai; poi che la fu 1.XL.1507.55.19
Michelagniolo in **Bolognia**. 1.XL.1507.56.4
Michelagniolo in **Bolognia**. 1.XLI.1507.57.16
Non mi schriver più a **Bolognia**, se non è chosa che importi, perché delle 1.XLIII.1508.60.14
Michelagniolo in **Bolognia**. 1.XLIII.1508.60.18
Io credo che e' mi bisognierà in fra pochi dì ritornare a **Bolognia**, perché el datario del Papa, chon chi 1.LXXXIV.1511.116.5
perché el datario del Papa, chon chi io venni da **Bolognia**, mi promesse, quando partì di qua, che, 1.LXXXIV.1511.116.6
promesse, quando partì di qua, che, subito che e' fussi a **Bolognia**, mi farebbe provedere che io potrei 1.LXXXIV.1511.116.7
Di poi chredo, se altro non c'è, andare a **Bolognia**, e passerò di chostà. 1.LXXXIV.1511.116.10
Dipoi, la prima volta che papa Iulio andò a **Bolognia**, mi fu forza andare là cholla choreggia 3.DXCIV.1523.8.16
In questo tempo, quasi finita la volta el Papa ritornò a **Bolognia**, ond'io v'andai dua volte per danari che 3.DXCIV.1523.9.1
stare a Firenze, andare a domandargli miserichordia a **Bolognia**, che fu la prima volta che e' v'andò, 3.DXCV.1523.10.23
acciectare qualchuna delle ragion mia, chome del Papa di **Bolognia** e d'altri tempi perduti sanza premio 3.DCXCVII.1525.144.19

bologniese (2)

in chamera e porta'gli quaranta g[i]uli, presente una fante **bologniese** che stava mecho, e anche credo che 2.CCLXXXV.1518.7.23
im più volte da messere Antonio Maria da·lLegnian[o] **bologniese**. 3.DXCIV.1523.8.29

Bologniesi (2)

Mi rispose: «Questi **Bologniesi** son di natura che non leverebono uno 1.XVI.1507.28.2
perché qua n'è assai, e non si sono achorti anchora, questi **Bologniesi**, che e' se ne muoia. 1.XXV.1507.39.18

bolognini (1)

per mancho un quatrino di nove ducati larg[h]i e venti **bolognini** el centinaio, che sono nove ducati e 1.XVI.1507.27.36

bon (3)

che io gicti questa figura che io fo; e questo fo per **bon** rispecto. 1.XIII.1507.20.17
di darlo finito in termine di mesi dece, vorebbe adesso, a **bon** conto, scudi quindici di moneta. 5.MCCCLXV.1561.270.10
tanto piacerà alle Signorie Vostre farli fare il mandato a **bon** conto di scudi venti di moneta, 5.MCCCLXXX.1562.290.12

bona (1)

se li consigniassi la dota sua, sì come fu consigniata a la **bona** memoria di Francesco, che questo me pare 5.MCCCII.1559.180.8

Bonarota (1)

Di Vostra Signoria Mic[h]elagniolo **Bonarota**. 5.MCCCII.1559.180.19

Bonarrota (16)

A Buonarroto di Lodovicho di **Bonarrota** Simoni in Firenze. 1.XX.1507.33.3
A Buonarroto di Lodovicho di **Bonarrota** Simoni in Firenze. 1.XXII.1507.36.5
A Buonarroto di Lodovicho di **Bonarrota** Simoni in Firenze. 1.XXIII.1507.37.10
A Giovan Simone di Lodovicho di **Bonarrota** Simoni in Firenze. 1.XXV.1507.39.25
A Giovan Simone di Lodovicho di **Bonarrota** Simoni in Firenze. 1.XXVII.1507.41.28
A Buonarroto di Lodovicho di **Bonarrota** Simoni in Firenze. 1.XXXV.1507.50.11
A·lLodovicho di **Bonarrota** Simoni in Firenze. 1.LXV.1509.92.26
A·lLodovicho di **Bonarrota** Simoni in Firenze. 1.LXXVI.1510.108.22
A Bonarroto di Lodovicho di **Bonarrota** Simoni in Firenze. 1.LXXIX.1510.111.26
Michelagniolo di **Bonarrota** Simoni ischultore in Roma. 1.LXXXI.1511.113.20
A Buonarroto di Lodovicho di **Bonarrota** Simoni in Firenze. 1.LXXXII.1511.114.12
A·lLodovicho di **Bonarrota** Simoni in Firenze. 1.XC.1511.122.12

13 A Lodovicho di Lionardo di **Bonarrota** Simoni in Firenze. *1.XCIII.1512.126.15*
14 A Lodovicho di Lionardo di **Bonarrota** Simoni in Firenze. *1.XCV.1512.128.28*
15 A·lLodovicho di **Bonarrota** Simoni in Firenze. *1.CIV.1512.137.16*
16 A Lodovicho di **Bonarrota** Simoni in Firenze. *1.CCXXXV.1517.295.9*

Bonarroti *(2)*

1 Bonarroto di Lodovicho **Bonarroti** in Firenze. *1.IV.1497-1498.6.10*
2 A Lodovicho **Bonarroti** in Firenze. *1.CCXXXVI.1517.296.12*

Bonarroto *(6)*

1 Karissimo padre e cet., avisovi come venerdì g[i]unse qua **Bonarroto**; e io, come lo sepi, andai all'osteria a *1.III.1497.4.6*
2 che non s'abbi a pigliare danari del Monte, come mi dicie **Bonarroto**. *1.III.1497.4.14*
3 Sappi, **Bonarroto**, come i' ò dati que' dua ducati *1.IV.1497-1498.6.4*
4 **Bonarroto** di Lodovicho Bonarroti in Firenze. *1.IV.1497-1498.6.10*
5 la quale m'à dato e dà gran passione, intendendo che **Bonarroto** sta male. *1.LXXV.1510.107.6*
6 A **Bonarroto** di Lodovicho di Bonarrota Simoni in *1.LXXIX.1510.111.26*

Bonifatio *(20)*

1 Io vi scrissi che voi domandassi **Bonifatio** a chi e' faceva pagare a·lLucha quegli *1.VII.1506.12.15*
2 Chredo l'arete facto; prego lo scriviate ancora a me a chi **Bonifatio** gli fa pagare in Lucha, acciò che io *1.VII.1506.12.21*
3 Questa fa' che tu la dia a **Bonifatio** Fati[i], che la mandi, e·ll'altra da' al *1.XVII.1507.29.6*
4 E' detti danari vi pagherà **Bonifatio** Fati[i]. *1.LVI.1508.80.20*
5 Però, visto la presente, andate a **Bonifatio** Fati[i], e·llui ve gli pag[h]erà, cioè vi *1.LXVIII.1509.97.6*
6 tre e mezo, perché costà me ne facci dare overo pagare da **Bonifatio** Fati[i] quatro cento cinquanta d'oro in *1.LXXIX.1510.111.7*
7 Però, visto la presente, anderai a **Bonifatio** e·llui te gli pag[h]erà, cioè ti darà *1.LXXIX.1510.111.9*
8 o ' danari, avisami in ogni modo e manda le lettere per **Bonifatio** Fati[i], perché me n'è facto migliore *1.LXXXIII.1511.115.14*
9 Portategli a **Bonifatio** Fati[i], che me gli facci pagare qua da *1.CVII.1512.140.22*
10 facci pagare qua da Giovanni Balduci, e fatevi fare da **Bonifatio** una poliza della ricievuta de' decti *1.CVII.1512.140.23*
11 Però subito va' a **Bonifatio**, e·llui ti darà ducati quatro larg[h]i, e *1.CVIII.1513.142.6*
12 Però andrete, visto la presente, a **Bonifatio** o a·lLorenzo Benintendi, voi e Buonarroto, *1.CXVI.1514.153.8*
13 Pazzolatica, infra quindici o venti dì farò pagare costà a **Bonifatio** Fati[i] secte cento ducati per *4.CMLXXI.1540.108.11*
14 secento cinquanta d'oro in oro, e' quali gli rimecta costà a **Bonifatio** Fati[i] per risquotere il podere di *4.CMLXXII.1540.109.6*
15 però, come l'avete facto intendere a Michele, e che **Bonifatio** gli abbi decto avere da pagargli *4.CMLXXII.1540.109.8*
16 Però, tu e 'l Prete potete andare a parlare a **Bonifatio** e vi dirà quello che ochorre. *4.CMLXXII.1540.109.11*
17 Però vorrei, se è cosa lecita, parlarne con **Bonifatio**, a chi gli ò sempre facti rimectere, *4.CMLXXII.1540.109.18*
18 a Bartolomeo Angelini, che te gli facci pagare costà da **Bonifatio** Fati[i]; però, visto la presente, va' *4.CMLXXVI.1540.113.6*
19 E avisa della ricievuta e da' la lettera al bancho di **Bonifatio** o a chi ti pare altri, e dirizzala a *4.CMLXXVI.1540.113.10*
20 per l'ultima tua esser d'achordo con lo spedalingo di **Bonifatio** delle terre mia da Santa Caterina, cioè *5.MCCX.1555.37.5*

Boninsegni *(4)*

1 pregoti lo mandi presto, e dirizalo a·mme o a Domenicho **Boninsegni** im palazo, in chasa el cardinale de' *1.CXXV.1515.163.12*
2 state da Pietrasanta; perché qua m'à decto Domenicho **Boninsegni** che intende che la strada è presso e *1.CXXX.1515.168.16*
3 farebbe anchora la facciata, e che lasciava a Domenicho **Boninsegni** la chomessione di tucti e' danari che *2.DLXXI.1523.366.25*
4 tucte queste chose che e' m'avea decte a Domenicho **Boninsegni**, e dissigli chom'io ero parato a far *2.DLXXI.1523.367.3*

bontà *(9)*

1 più colore di buono che à·llui, ond'io credo che·ssocto la sua **bontà** e' n'abbi gabato degli altri. *1.XVI.1507.28.16*
2 vedreno chome servirà, e del prezo g[i]usto e della **bontà** della pietra. *3.DCLVI.1524.96.9*
3 bene, intendendo quanto hanno di decima, di che **bontà** sono et rendita, come sono in ordine et se vi *4.MLII.1546.226.17*
4 dieci anni di diferenzia, e aver cura che, oltre alla **bontà**, sia sana. *4.MXCIV.1547.282.21*
5 ben ti dico che tu non vadi dietro a' danari ma solo a la **bontà** e alla buona fama. *4.MCXIX.1549.310.11*
6 solo ài aver l'ochio a la nobilità, a la sanità, e più alla **bontà** che a altro. *4.MCLVII.1550.357.10*
7 che tu arai, che tu abi a guardare a dota, ma solo a la **bontà**, a la sanità e a la nobilità, e far conto, *4.MCLVIII.1551.358.8*
8 che tu non guardi a dota ma solo a nobilità, sanità e **bontà**; e quando si truovi queste cose, non ài *4.MCLXXIV.1552.379.16*
9 A me pare che tu abbi aver cura alla **bontà** e sanità, più che a nessun'altra cosa. *4.MCLXXX.1552.386.8*

Bonzi *(1)*

1 mandò dreto cinque cavallari, e' quali mi giunsono a Poggi **Bonzi** circa a tre ore di notte e presentornomi una *4.MI.1542.154.25*

Borg' *(1)*

1 muro d'Arno, al quale sono apoggiate tucte le chase di **Borg'** Ogni Santi, e questi mi daranno *2.CCCLXVI.1518.109.22*

Borgherini *(1)*

1 Buonarroto, passando io a questi dì dal bancho de' **Borgherini**, mi disse el chassiere avermi a pagare *1.CXXIX.1515.167.4*

Borg[h]erini *(13)*

1 gli facci pagare; e se tu potessi fare chom Pier Francesco **Borg[h]erini**, che è chostà, che lui me gli *1.CXXVIII.1515.166.14*
2 Buonarroto, i' ò ricievuto e' danari da' **Borg[h]erini** e ànnomi servito bene. *1.CXXX.1515.168.4*
3 t'avisai pel passato chom'io avevo ricievuto e' danari da' **Borg[h]erini**; anchora ti scrissi chom'io volevo *1.CXXXI.1515.169.5*
4 Va' a Pier Francescho **Borg[h]erini**, e lui me gli farà pagare qua: e se *1.CXXXIII.1515.171.8*
5 voglia contare, famegli pagare qua da Pier Fra[n]cescho **Borg[h]erini**; e quando lui me gli voglia far *1.CXXXIV.1515.172.19*
6 Buonarroto, io ebi dua lettere di chanbio: e' **Borg[h]erini** l'ànno accettate e ànnomi facto una *1.CXXXVI.1515.175.4*
7 Buonarro[to], io ebbi le lettere e porta'le a' **Borg[h]erini**, e lascia'vi e' danari in diposito. *1.CXXXVII.1515.176.4*
8 non voglio dar charicho né noia nessuna a Pier Francescho **Borg[h]erini**, perché io gli voglio essere mancho *1.CXLII.1515.182.12*
9 Non son ito anchora al bancho de' **Borg[h]erini**; v'anderò di quest'altra sectimana. *1.CXLIII.1515.183.5*
10 questa, dàlla a Stefano sellaio che la mandi a·rRoma ne' **Borg[h]erini**. *1.CLXXV.1515.223.23*
11 Rosselli architectore in Roma»; e dirizala al bancho de' **Borg[h]erini** in Roma. *2.CCCXXXV.1518.71.3*
12 pocho, che è cosa buona, e ancora chome Pier Francesco **Borg[h]erini** t'à parlato della casa. *2.CCCXLII.1518.81.6*
13 Al mio charo amicho Lionardo sellaio ne' **Borg[h]erini** in Roma. *2.CCCLXXXII.1518.130.4*

borsa *(1)*

1 larg[h]i e che tu facci una boctega, questa è migliore **borsa** che la mia. *1.XCI.1512.123.13*

boschi *(1)*

1 a·rRoma: perché veramente e' non si trova pace se non ne' **boschi**. *5.MCCXXXVII.1556.76.11*

boto *(2)*

1 Dell'andare a·lLoreto per tuo padre, se e' fu **boto**, mi pare da sodisfarlo a ogni modo; se gli è *4.MCVI.1548.295.7*

2	Lionardo, circa il sodisfare il	**boto** di che mi scrivi, io ti dico che a me non	*5.MCCXXXV.1556.73.4*
	Botticello *(1)*		
1	Sandro di	**Botticello** in Firenze.	*1.I.1496.2.9*
	bovi *(1)*		
1	Spirito et certe possesioni tutte insieme, con para sei di	**bovi** et con una buona casa o palazotto da oste,	*4.MLII.1546.226.14*
	bozare *(1)*		
1	Sarai cho Marcho, el quale à avuto dua ducati per	**bozare** la pietra che io avevo a sponda e	*2.CDXXXV.1519.190.23*
	bozasi *(1)*		
1	E	**bozasi** tuctavia.	*2.CCCXLIII.1518.83.2*
	bozata *(2)*		
1	L'altra colonna era quasi	**bozata**; trovai un pelo che me la tronchava;	*2.CCCXLIII.1518.82.22*
2	e farne una figura di quatro o cinque braccia, e vedi se·ll'à	**bozata**; e se puoi fargniene chondurre alla	*2.CDXXXV.1519.190.25*
	bozato *(1)*		
1	anchora avevo a fare per Santa Maria del Fiore, n'era	**bozato** uno, chome anchora si vede, e di già avevo	*3.DXCIV.1523.7.13*
	bozza *(2)*		
1	del corpo più che io non arei facto, e ò facto um poco di	**bozza** di testamento come a me pare, la quale	*4.MCXXIV.1549.317.14*
2	Io n'ò facto così grossamente un poco di	**bozza** pichola di terra, come mi par che la si	*5.MCCLXXX.1558.146.7*
	bozzare *(2)*		
1	in su quello de' Fiorentini, e quivi avend'io già facte	**bozzare** sei cholonne d'undici bracia e mezo	*2.CDLVIII.1520.219.20*
2	a Charrara per essi, dov'io stecti octo mesi a fargli	**bozzare** e chondussi quasi tucti in sulla piazza di	*3.DXCIV.1523.7.19*
	bozz[ata *(1)*		
1	cosa di pietra i' mo[...] di dolore; l'altra che resta loro	**bozz[ata** ...] sectimana, e perché e' non mi pare	*2.CDXXV.1519.178.5*
	bozzate *(2)*		
1	che viene farò choprire le figure di sagrestia che vi sono	**bozzate**, perché io voglio lasciare la sagrestia	*3.DCCLII.1526.227.5*
2	et vidde la stanza et tutti i detti marmi e fighure	**bozzate** per detta sepultura, che ancora oggi vi sono.	*4.MI.1542.153.1*
	bozzati *(2)*		
1	e chon mancho spesa assai che non s'è fatto insino a ora,	**bozzati** al proposito, e sarebbon chosa	*3.DCLXXXVII.1525.131.11*
2	e chon mancho spesa che non s'è facto insino a ora,	**bozzati** al proposito, e sarebon cosa	*3.DCLXXXVIII.1525.132.11*
	bozzato *(1)*		
1	Io n'avevo	**bozzato** prima uno picholecto che servissi qua a	*1.CCXXI.1517.277.6*
	braccia *(22)*		
1	un saggio, e fa' sopr'ogni cosa che sia bello; e·cto'ne cinque	**braccia** e fa' di mandarlo o pel fante o per altri,	*1.CXXV.1515.163.7*
2	io lavoravo in sur una figura di marmo ricta, alta quatro	**braccia**, che à le mani drieto, e do[l]fesi mecho	*2.CCLXXXV.1518.7.20*
3	che e' verranno gli Angeli da·ccielo [a] [pi]gliarti le	**braccia** e t'aiuteranno».	*2.CCLXXXV.1518.8.2*
4	cavata giù nel chanale a presso alla strada a cinquanta	**braccia**, a·ssalvamento.	*2.CCCXLIII.1518.82.19*
5	Chompra um pezo di chanapo di trenta	**braccia** che no sia fracido, e pagalo e·cten conto.	*2.CDXXIII.1519.175.10*
6	chosa nessuna; e poi che io l'ebbi chollata forse cinquanta	**braccia**, si rupe uno anello dell'ulivella che era	*2.CDXXXI.1519.185.7*
7	a fare, cioè ' marmi per octo figure: quatro di quatro	**braccia** e mezo, e quatro di cinque braccia,	*2.CDXXXV.1519.190.8*
8	figure: quatro di quatro braccia e mezo, e quatro di cinque	**braccia**, cholla larg[h]eza e grosseza che dice	*2.CDXXXV.1519.190.8*
9	decto tempo, figure quatro delle sopra dicte, dua di quatro	**braccia** e mezo e dua di cinque.	*2.CDXXXV.1519.190.13*
10	io avevo a sponda e farne una figura di quatro o cinque	**braccia**, e vedi se·ll'à bozata; e se puoi	*2.CDXXXV.1519.190.25*
11	E anchora una figura di dua	**braccia**, che io ebi da Chagione, Donato mi	*2.CDXXXV.1519.191.1*
12	di San Lorenzo à im mezo una lapida di circha quatro	**braccia** per ogni verso, ond'io, in luogo di	*2.CDLXXXII.1520.259.5*
13	ch'io posso provare, me ne fu tolti dua pezzi di quatro	**braccia** e mezo l'uno da·rRipa, da Aghostino	*3.DXCIV.1523.8.9*
14	figura sua di bronzo, che fu alta, a·ssedere, circha a·ssecte	**braccia**, e domandandomi che spesa la sarebbe, io	*3.DXCIV.1523.8.19*
15	a fare la sua statua di bronzo, che fu alta, a·ssedere, sei	**braccia**; e la chonventione fu questa:	*3.DXCV.1523.10.25*
16	Circha al cholosso di 40	**braccia** che voi mi schrivete che à a ire in sul	*3.DCCXXIX.1525.188.8*
17	Circha al cholosso di quaranta	**braccia**, di che m'avisate che à a ire, o vero	*3.DCCXXX.1525.190.8*
18	La moglie d'Urbino mi manda a chiedere secte	**braccia** di panno nero che sia bello e leggieri, e	*5.MCCXX.1556.57.12*
19	cotesto tristo e fagniene pagare, e mandamene altre secte	**braccia**.	*5.MCCXXI.1556.58.9*
20	scudi cinquanta d'oro in oro, perché tu mi mandi octo	**braccia** di rascia nera la più legiera e bella	*5.MCCLVI.1557.104.5*
21	di rascia nera la più legiera e bella che tu truovi, e dua	**braccia** d'ermisine.	*5.MCCLVI.1557.104.6*
22	bisognerebbe, poiché si fa tanta spesa, alzarla almeno	**braccia** 12.	*5.MCCCXXX.1560.221.11*
	br]accia *(1)*		
1	Se è dugien[to	**br]accia**, e della grossezza [che] sarà segniata in	*2.CCCXIX.1518.51.5*
	braccio *(10)*		
1	Facciàn fare la palla, che viene alta circha un	**braccio**: e io ò pensato, per variarla	*3.DCLXXXVII.1525.131.25*
2	Facciàno fare la palla, che viene alta circha un	**braccio**: e io ò pensato, per variarla	*3.DCLXXXVIII.1525.132.23*
3	erano molto inanzi, c[i]oè una Nostra Donna con il putto in	**braccio**, ritta, et uno Profeta et una Sibilla a	*4.CMXCIII.1542.135.22*
4	molto innanzi, cioè una Nostra Donna con il putto im	**braccio**, ritta, et un Profeta et una Sibilla a	*4.CMXCIV.1542.138.22*
5	di papa Iulio: cioè, per una Nostra Donna col pucto in	**braccio** e una Sibilla e un Profeta; delle quali	*4.MXXXIII.1545.197.10*
6	delle tre figure decte, cioè una Nostra Donna col pucto in	**braccio**, un Profeta e una Sibilla, tucte qualcosa	*4.MXXXIV.1545.198.13*
7	Urbino alloghateli: c[i]oè una Nostra Donna con il putto in	**braccio**, una Sibilla, un Profeta, una Vita	*4.MXXXV.1545.199.16*
8	allogategli: c[i]oè una Nostra Donna con il putto in	**braccio**, una Sibilla, un Profeta, una Vita	*4.MXXXVI.1545.201.17*
9	e mandami segniato in su la lectera un terzo del	**braccio** fiorentino.	*4.MLXXXVI.1547.272.3*
10	Tu mi mandasti un	**braccio** d'octone, come se io fussi muratore o	*4.MLXXXVIII.1547.274.19*
	brace *(1)*		
1	ma non vorrei uscir dalla padella e cascar nella	**brace**.	*4.MCXXVII.1549.321.15*
	bracia *(1)*		
1	e quivi avend'io già facte bozzare sei cholonne d'undici	**bracia** e mezo l'una e molti altri marmi, e	*2.CDLVIII.1520.219.20*
	Bramante *(5)*		
1	che naqquono tra papa Iulio e me fu la invidia di	**Bramante** et di Raffaello da Urbino; et questa fu	*4.MI.1542.155.20*
2	Messer Bartolomeo amico caro, e' non si può negare che	**Bramante** non fussi valente nella architectura	*4.MLXXI.1546-1547.251.6*
3	in modo che chiunche s'è discostato da decto ordine di	**Bramante**, come à facto il Sangallo, s'è	*4.MLXXI.1546-1547.251.11*
4	di fuori, la prima cosa toglie tucti i lumi a la pianta di	**Bramante**; e non solo questo, ma per sé non	*4.MLXXI.1546-1547.251.15*
5	che 'l modello vi fa di fuora decta compositione di	**Bramante**, saria forza mandare in terra la	*4.MLXXI.1546-1547.252.1*

Brescia *(1)*

1 ..]signiore messere [Bar]tolomeo Stella in **Brescia**. *4.MCLXXV.1552.380.4*

breve *(9)*

1 E tucte queste cose, perché son **breve**, sarebon facte e[n] quindici dì, se ci *2.CCCXLIII.1518.82.13*
2 e che io resti libero; e chonsigliòmmi che io facci fare un **breve** e che 'l Papa lo segnierà. *2.CDLVIII.1520.221.5*
3 Io vi prego mi facciate una minuta di decto **breve**, e che voi achonciate e' danari ricievuti *2.CDLVIII.1520.221.8*
4 punto chome ànno a essere; e mostrai che questo sarebbe un **breve** modo e una pocha spesa a farle: che fu *2.DLXXI.1523.366.17*
5 io scrivessi che gli era da far presto, perché il tempo è **breve**, non è però da far sì presto che l'uomo *4.MCXXI.1549.313.8*
6 che io son molto megliorato; e abiàno speranza che in **breve** tempo io n'abbi a restar libero, gratia di *4.MCXXIV.1549.317.9*
7 stimando che sia amicho vostro: e per non esere troppo **breve** nello iscrivervi, non avendo da scrivere *4.MCXLVII.1550.344.7*
8 Ti scrissi la ricievuta del **breve**; e secondo che abiàn visto, resto creditore *4.MCLII.1550.352.10*
9 Altro non m'achade; son **breve** allo scrivere perché non ò tempo. *5.MCXCIV.1554.15.9*

brevemente *(2)*

1 sarebe lungo a·rrispondere pienamente a ogni cosa, ti dirò **brevemente** il parer mio. *1.XCI.1512.123.6*
2 Buonarroto, io ò avuta una tua lectera, alla quale rispondo **brevemente** per non aver tempo. *1.CI.1512.134.5*

brevi *(5)*

1 E standomi dipoi in Firenze, mandò detto Iulio tre **brevi** alla Signoria. *4.MI.1542.154.32*
2 Ora, perché mi tornerebe bene avere dua **brevi** di papa Paolo dove si contiene la *4.MCXLIX.1550.348.5*
3 mi fa a vita, stando a·rRoma al suo servitio, e' quali **brevi** mandai costà, con l'altre scricture, nella *4.MCXLIX.1550.348.7*
4 Ti scrissi de' dua **brevi**, come arai inteso; se vedi di potermegli *4.MCL.1550.349.14*
5 Lionardo, io ò ricievuto i **brevi** e pagato tre iuli come mi scrivi. *4.MCLI.1550.351.4*

brevie *(1)*

1 al muro, chome quelle di Pio, mi piacie, e è chossa più **brevie** che i' nessuno alttro modo. *3.DCCXIII.1525.166.13*

briaco *(1)*

1 scultore né architectore ma quel che voi volete, ma none **briaco**, come vi dissi in casa. *4.MLVI.1546.232.17*

brieve *(1)*

1 e far presto quel che s'à da fare, perché 'l tempo è **brieve**. *4.MCXIX.1549.311.4*

briga *(1)*

1 acciò che in mia vechieza io non entri in qualche **briga**, e dopo me vi lasci altri; però non vi *4.MLIX.1546.235.15*

brigata *(1)*

1 Sono una **brigata** di g[h]ioctoni: e se' sì sciocho, che tu *5.MCCCXC.1563.309.6*

brigate *(2)*

1 ieri né venire né rispondere alla vostra, perché le mia **brigate** tornorno di notte a casa; però mi scuso con *4.MVII.1543?.164.6*
2 morte, vorrei saper d'aver costà un nido per me solo e mia **brigate**; e per questo fare, penso fare di qua *5.MCCLXXX.1558.146.13*

brig[h]e *(1)*

1 assai; ma non sono anch'io senza difecti, e con molte **brig[h]e** e noie, e di più ch'io ho già tenuto *5.MCCXIV.1555.46.1*

bronche *(1)*

1 Lionardo, io ebbi le pere, cioè novanta secte **bronche**, poi che così le bactezzate. *4.MCLX.1551.361.4*

bronzo *(10)*

1 di questa cosa, e sarami forza, s'i' torno costà, far di **bronzo**, come parlamo insieme. *2.CCLXXXVI.1518.9.27*
2 da farvi tucta questa opera, cioè le figure di marmo e di **bronzo**, e·mMacteo Bartoli a questi dì m'à *2.CCCLXVI.1518.109.15*
3 p[rego ..], e charicha in sur uno navicello o [...] girelle di **bronzo** che io feci fare a go[...] Francescho Peri, *2.CDXXV.1519.178.8*
4 perdonanza, onde lui mi decte a fare la figura sua di **bronzo**, che fu alta, a·ssedere, circha a·ssecte *3.DXCIV.1523.8.18*
5 dove mi vi tenne circha du' anni a fare la sua statua di **bronzo**, che fu alta, a·ssedere, sei braccia; e la *3.DXCV.1523.10.24*
6 decta figura, gli dissi che e' non era mia arte el gittar di **bronzo**, e che io credevo chon mille duchati d'oro *3.DXCV.1523.10.27*
7 fatto per papa Iulio a Bologna, a Firenze e a Roma, di **bronzo**, di marmo e di pittura, et tutto il tempo ch'io *4.MI.1542.151.7*
8 dipoi mi tenne a Bologna dua anni a fare il Papa di **bronzo** che fu disfatto; poi tornai a Roma et stetti *4.MI.1542.152.19*
9 mecterlo a effecto, cioè una cosa di marmo, una di **bronzo**, una di pictura. *4.MLXI.1546.237.14*
10 Altoviti mi menò a vedere una testa del suo ritratto di **bronzo**, et mi disse che l'era di vostra mano. *4.MCLXXXI.1552?.387.7*

bructi *(1)*

1 che io debba esser bello più che gli altri in ecterno, e lor **bructi**». *4.MXIX.1544.178.9*

bruno *(1)*

1 libero a Donato, e Donato ha chomperato, per portare **bruno**, una cioppa a·llinia maschulina, la quale *3.DCCV.1525.157.7*

Buca *(2)*

1 qualche cosa, come quella terra di Nicholò della **Buca** o altro che vi paressi, e non porre in su *4.MXLII.1545.212.8*
2 Delle terre che furno di Nicholò della **Buca**, a me piacerebbe come mi scrivi, quando vi *5.MCCXI.1555.39.1*

Bucha *(1)*

1 voi fermassi per quel pezo di terra di Nicholò della **Bucha** e facessiti far tempo un mese. *1.LIII.1508.75.23*

buctare *(1)*

1 io avere a fare e' lavoro e el prezo, non mi churerei **buctare** quatro cento duchati, perché non arei *1.CCXXI.1517.278.16*

buctato *(4)*

1 cholonne che io vi volevo fare non mi rieschono, e òvi **buctato** la metà delle spese. *1.CCXXI.1517.278.5*
2 Io, poi che mi fermai qui, ò **buctato** via circha trecento ducati e non vego *1.CCLXXVI.1518.346.20*
3 Àmmi **buctato** via cento duchati; à lasciato qua una *2.CCCXXXV.1518.70.16*
4 E chosì ci ò **buctato** via parechi centinaia di duchati; e *2.CCCLXXXVI.1518.134.18*

bucteremo *(1)*

1 a·llavorare; però non mi pare che e' sia da venire ora, ché **bucteremo** el tempo e ' danari. *2.CCCXLII.1518.81.16*

bufolo *(1)*

1 a darvi noia e no mel fate dire, in modo ch'i' resto un **bufolo** prosuntuoso insino ne' servidori. *4.MXXXII.1545.196.7*

Bugiardini *(1)*

1 che per far coverta a una risposta d'una di G[i]uliano **Bugiardini**. *4.MCXIV.1548.304.5*

Bugiardino *(3)*

1 Di' a messer Giovan Francesco che mi rachomandi al **Bugiardino**, se è vivo. *4.MLXXXIX.1547.276.18*
2 Io ebbi nella tua una del **Bugiardino**; un'altra volta non mectere in tua *4.MCXXVII.1549.321.24*
3 El **Bugiardino** è buona persona, ma è semp[l]ice *4.MCXXVII.1549.321.25*

bugie *(3)*

io te lo scrivo, perché qualche cicalone non ti scriva mille **bugie** per farti saltare. *4.MCIX.1548.299.13*
di Ba[s]tiano da San Gimigniano -, à dicto costà molte **bugie**, forse a buon fine. *5.MCCLVI.1557.104.21*
non possendo maneggiarmi né rubarmi, ti scrivono molte **bugie**. *5.MCCCXC.1563.309.6*

buoi *(2)*

Michele a vedere che restano i danari che gli à spesi ne' **buoi** di Pazzolatica e nella casa, cavando le *4.CMLXXVII.1540.114.22*
qua che io ò un fratello che a Sectigniano va dietro a' **buoi**. *4.MLXX.1546.249.20*

buon *(82)*

disgratia, che mai, poi che io ci sono, sia stato dua dì di **buon** tempo. *1.VII.1506.11.14*
lo chonforta, perché presto spero, se·ssare' savi, mectervi in **buon** grado. *1.XV.1507.25.1*
e chredo che verrà alla volta di Fiorenza, e qua non lasia **buon** ordine. *1.XVI.1507.27.17*
per la sopra decta lama, non gniene dare per niente; fagli **buon** viso e digli che io l'ò donata a uno mio *1.XX.1507.32.15*
gictare la mia figura; però pregate Idio che·lla cosa abbi **buon** fine, acciò che io torni presto chostà, perché *1.XX.1507.32.20*
la cosa mia di qua va bene insino a ora, e così spero arà **buon** fine, che a Dio piaccia; e quando così sia, cioè *1.XXV.1507.39.7*
fede avevo in lui; nondimancho non è che lui non sia **buon** maestro e che e' non abbi fato con amore; ma *1.XXXI.1507.45.16*
Quando lui ti facessi motto, fagli **buon** viso; e basta. *1.XXXII.1507.47.11*
risposta alla tua perché non achade: basta che io sono a **buon** porto della opera mia, sì che state di buona *1.XXXIX.1507.54.6*
Basta che io l'ò chondocta a **buon** termine, ma non l'arò finita per tucto questo *1.XL.1507.55.21*
Buonarroto, i' ò inteso per l'ultima tua chome ài facto **buon** servigio della lectera di Pavia. *1.XLIII.1508.60.4*
vi conforto a prepararvi bene chontro alle sua forze, con **buon** consiglio, e dipoi non vi pensar più; che *1.LXII.1509.88.10*
e né voi né·llui no' ne parlate a uomo del mondo, per **buon** rispecto; cioè né voi né Buonarroto non parlate *1.LXVIII.1509.98.7*
A me pare che sopra tucte le cose si cerchi **buon** sodo, sia poi dove si vole la po[sse]ssione, *1.LXXXVII.1511.119.7*
non so che mi dire: se·lla non è buona entrata, né anche **buon** sodo, io non so quello che s'abbia a *1.LXXXVII.1511.119.12*
e' non mi dava noia né presso né lontano, pur che avessino **buon** sodo. *1.LXXXVIII.1511.120.12*
pechato, e nessuna cosa, ove sia pechato, può aver **buon** fine. *1.XCI.1512.123.21*
fantasia che quel podere che è per la via di Prato avessi **buon** sodo. *1.XCV.1512.128.6*
voi piacerà anche a me, e sia dove vole, pur che gli abi **buon** sodo. *1.XCV.1512.128.17*
Però non abiate rispecto nessuno, pur che e' sia **buon** sodo; e quello che a voi piace di torre, *1.XCVIII.1512.131.14*
voi parlassi al padre del fanciullo, ditegli la cosa chon **buon** modo, che gli è buon fanciullo, ma che gli è *1.CXV.1514.152.24*
del fanciullo, ditegli la cosa chon buon modo, che gli è **buon** fanciullo, ma che gli è troppo gientile, e che *1.CXV.1514.152.25*
m'avisate di Girolamo Cini vi par cosa buona e che abbi **buon** sodo, toglietelo; e se non vi par così, *1.CXVIII.1515.156.6*
Pregate Dio che la mia cosa abi qua **buon** fine. *1.CXX.1515.158.13*
non sarebbe tenuto in quello logo; pur nondimancho fategli **buon** viso e mostrate di non avedere. *1.CXXI.1515.159.12*
Maria Nova pigliane buona chautela dallo spedalingo, per **buon** rispecto. *1.CXXVIII.1515.166.19*
io gli vo' chavar di mano presto ciò che gli à di mio, per **buon** rispecto; e basta. *1.CXXX.1515.168.8*
Fanne **buon** servigio e avisa. *1.CXXXVII.1515.176.21*
non era ancora tempo, che tu lasciassi passare un anno per **buon** rispecto. *1.CXXXVIII.1515.177.21*
Ò messo a chavare in molti luog[h]i e spero, se sta **buon** tempo, infra dua mesi avere a ordine tucti e' *1.CLIX.1516.201.11*
Fanne far **buon** servitio, perché son chose che importano. *1.CLXXV.1515.223.23*
chompagnia che io vi scrissi aver facta a Charrara, per **buon** rispecto, e allogato a que' medesimi cento *1.CCXII.1517.267.14*
in quest[a] [...], lo piglierò, quando sia ben f[acto] e di **buon** filo. *2.CCCXIX.1518.51.7*
son dua volte maggiore che quelle dell'Opera, che, se fussi **buon** ferro, reggerieno un peso infinito. *2.CDXXXI.1519.185.23*
Voi me ne rendete **buon** merito! Ora, sia la chosa chome si vuole, *2.CDXCIV.1521.274.21*
Pagategli a **buon** chonto; e per le prime charrate vedreno *3.DCLVI.1524.96.8*
Leggiete il cuore e non la lectera, perché «la penna al **buon** voler non può gir presso». *3.DCCCXCVII.1532.444.5*
nome delle cose che l'uomo dona, a chi le riceve: ma per **buon** rispecto non si fa in questa. *4.DCCCXCIX.1533.2.6*
nome delle cose che l'uomo dona, a chi le riceve: ma per **buon** rispecto non si fa in questa. *4.CM.1533.3.23*
che io mocteggi con esso voi, sappiate che io dico pur da **buon** semno, che son venti anni e venti libbre *4.CMVIII.1533.14.20*
Giovanni, e per non ci avere interesso ne potrà dare **buon** g[i]udicio. *4.CMXC.1542.130.6*
lo voglio rinuntiare, perché·ctengo a disagio troppi, e per **buon** rispecto non mi piace tenerlo; e però mi *4.MXXXVII.1545.203.14*
dell'Arte della lana nella via de' Servi, poi che v'è **buon** sodo, se è al proposito di stanze e d'altro, *4.MLXXVII.1547.259.6*
cose sono; e quando sia bene il comperarle e che e' vi sia **buon** sodo - che e' non si compri uno piato -, *4.MLXXXIV.1547.269.8*
in cento scudi, pur che chon ogni diligentia si cerchi **buon** sodo: e questo mi par da far più presto *4.MLXXXVI.1547.271.10*
resolutamente che voi non la togliate, e massimo se v'è **buon** sodo come mi scrivi; però consigliatevi bene, e *4.MXC.1547.277.16*
casa à il guscio delle mura di fuora sano e che e' vi sia **buon** sodo, che la si debba torre, per dar luogo a *4.MXCI.1547.278.8*
far bene, perché non è mia professione e no ne posso dar **buon** consiglio; solo vi dico questo, che se voi *4.MXCII.1547.279.20*
Francesco ancora, circa a questi casi potrebbe dar qualche **buon** consiglio, perché è pratico e vechio. *4.MXCIV.1547.282.17*
a me pare che voi lo togliate a ogni modo, purché abiate **buon** sodo, che e' non s'abbia a combactere; e *4.MCXIII.1548.303.6*
forse arò gratia che tal male non sarà desso, o di qualche **buon** riparo: però ò bisognio dell'aiuto di Dio. *4.MCXXIII.1549.315.14*
Quando si fussi potuta avere con **buon** sodo, non mi par si sie trovato meglio. *4.MCXXVII.1549.321.20*
non mectere in tua lectere quelle di nessuno altro, per **buon** rispecto. *4.MCXXVII.1549.321.25*
buona, a me pare da torlo a ogni modo, e massimo sendo **buon** sodo, come mi scrivete. *4.MCXXIX.1549.324.9*
Ò avuto **buon** medico, ma più credo agli orationi che *4.MCXXIX.1549.324.20*
si vende im Porta Rossa, e io vi dico che se voi trovate **buon** sodo, che voi togliate ancora la boctega e *4.MCXXXI.1549.326.8*
comperato, mi pare da torle a ogni modo, quando vi sia **buon** sodo, per dugento cinquanta scudi, ch'è *4.MCXXXVI.1549.331.6*
di che mi scrivesti, ti risposi che le togliessi, se v'era **buon** sodo. *4.MCXXXVII.1549.332.8*
Di Monte Spertoli non è poi seguito altro: sare' **buon** torlo, quando fussi in vendita, sendovi il *4.MCXXXVII.1549.332.9*
ti scrissi per giusto prezzo le togliessi, quando vi fussi **buon** sodo: e così ti rafermo. *4.MCXL.1549.336.8*
La morte sua è stata bella, con **buon** conoscimento insino a l'ultima parola. *4.MCXLI.1549.337.8*
decte terre; però actendetevi, e se trovate che vi sia **buon** sodo, toglietele a ogni modo, se vi pare che *4.MCXLV.1550.342.9*
14 di novenbre, ò la tua dell'essere arrivato a Firenze con **buon** tempo. *4.MCLVI.1550.356.6*
cioè che tu non abbi rispecto a dota ma solo all'esser di **buon** sangue, nobile e bene allevata e sana; altro *4.MCLX.1551.361.7*
che le cose che ànno cactivo prencipio non possino aver **buon** fine. *4.MCLXXIX.1552.385.5*
scrissi che tu cercassi di comperare una casa onorevole e in **buon** luogo, perché, pur quando achadessi ch'i' *4.MCLXXIX.1552.385.16*
che io ti scrissi, dico che, quando se ne trovassi una in **buon** luogo che fussi onorevole e con buon sodo, *4.MCLXXX.1552.386.11*
se ne trovassi una in buon luogo che fussi onorevole e con **buon** sodo, ch'io non guarderei in danari, per *4.MCLXXX.1552.386.11*

69 femina, se fia così, tu mi scrivi esser resoluto, pe' sua **buon** portamenti; del mastio, quando sia, io non so *5.MCXCII.1554.13.6*
70 si trovassi da comperare una casa che fussi onorevole e in **buon** luogo, che tu me n'avisassi, e così ti *5.MCXCIII.1554.14.11*
71 Buca, a me piacerebbe come mi scrivi, quando vi fussi **buon** sodo. *5.MCCXI.1555.39.2*
72 Bisognia aver patienza: e poi ch'è morto con **buon** conoscimento e con tucti e' sacramenti che *5.MCCXVI.1555.50.6*
73 Io ti dico che per ora non mi achade altro, perché ò dua **buon** garzoni che mi servono tanto che basta. *5.MCCXLI.1557.81.7*
74 tempo tanto ch'io aconci qua le cose mia e che i' lasci in **buon** termine la fabrica di Santo Pietro: in *5.MCCXLVI.1557.88.5*
75 da San Gimigniano -, à dicto costà molte bugie, forse a **buon** fine. *5.MCCLVI.1557.104.22*
76 Chi non è stato o non è **buon** maestro di figure, e masimo di *5.MCCLXVI.1557-1560?.123.15*
77 già di comperare costà una casa che fussi onorevole e in **buon** luogo, e ancora son della medesima *5.MCCLXXIX.1558.145.7*
78 Òcti per **buon** rispecto a fare intendere come i *5.MCCXCIX.1559.175.15*
79 perché, sendo noi soli, sarà pur buona a·ffare qualche **buon** parentado. *5.MCCCXXIV.1560.214.7*
80 cosa, e perché è uomo da bene e valente, credo ch'arà **buon** fine; e quello che seguirà t'aviserò. *5.MCCCLXX.1561.277.8*
81 begli e buoni: te ne ringratio, rallegrandomi del vostro **buon** essere, e 'l simile è di me. *5.MCCCXCI.1563.311.5*
82 cacciato della fabrica di Santo Pietro Agostino pe' sua **buon** portamenti, che mi son facti *5.MCCCXLII bis.1560-1563?.320.*

buona *(112)*

1 mi venga bene, perché, se·mmi viene bene, spero avere **buona** sorte con questo Papa, sua gratia. *1.XIII.1507.20.24*
2 Avuta che io l'ò, se mi parrà chosa **buona** io gniene manderò; se no, la farò rifare. *1.XIII.1507.20.31*
3 Dio che·lla venga bene, ché, se chosì fia, spero riaquistar **buona** gratia secho. *1.XV.1507.24.17*
4 Però sta' di **buona** voglia e actendi a boctega come o quanto *1.XXV.1507.39.11*
5 Però sta' di **buona** voglia e credi afermativo quello che io ti *1.XXVI.1507.40.10*
6 Dipoi t'ò scricto dua lectere; e per la **buona** fortuna che io soglio avere nell'altre, *1.XXVII.1507.41.5*
7 non voglio che altri sappi e' facti nostri; ma sta' di **buona** voglia, perché gli è aparechiata per te *1.XXVII.1507.41.12*
8 Però confortalo e di' che stia di **buona** voglia. *1.XXVIII.1507.42.9*
9 Avisane Lodovicho, e state di **buona** voglia. *1.XXX.1507.44.9*
10 gictata la mia figura, nella quale non ò avuta troppa **buona** sorte; e questo è stato che maestro Bernardino, *1.XXXI.1507.45.5*
11 e' fia mancho male che io non estimavo, e parmi averne **buona** derrata a·rrispecto di quello che poteva *1.XXXIV.1507.49.7*
12 Pregoti la mandi per **buona** via, perché è chosa che importa assai. *1.XXXV.1507.50.5*
13 State di **buona** voglia e abiate patienza questo tempo, *1.XXXVII.1507.52.11*
14 che io sono a buon porto della opera mia, sì che state di **buona** voglia. *1.XXXIX.1507.54.7*
15 I' ò intesso per l'ultima tua chome per **buona** chagione desideravi che io tornassi presto, la *1.XL.1507.55.7*
16 Però state tucti di **buona** voglia, perché io farò ciò che io v'ò promesso *1.XL.1507.55.24*
17 abbi male, chome mi schrivi; pure abbi patienza e sta' di **buona** voglia, perché di corto sarò chostà e farovi *1.XLIII.1508.60.8*
18 Però state di **buona** voglia. *1.LXII.1509.88.13*
19 e chon gran faticha, senza governo e·ssenza danari; pure ò **buona** speranza che Dio m'aiuterà. *1.LXIV.1509.91.21*
20 i chasi loro, cioè i' modo che egli sperassino di fare una **buona** boctega chol mio aiuto, chome ò loro *1.LXVI.1509.93.8*
21 chome gli altri, e farovi infra pocho tempo fare una **buona** boctega; quando tu non facci chosì, io sarò *1.LXVII.1509.96.5*
22 come Lorenzo passerà di qua e chome io gli debba fare **buona** cera. *1.LXX.1509.101.8*
23 potrò di trovare qualche corniola o qualche medaglia **buona** per lui, e ringratialo del chacio; e di *1.LXXIX.1510.111.22*
24 Di Luigi G[h]erardini non so che mi dire: se·lla non è **buona** entrata, né anche buon sodo, io non so *1.LXXXVII.1511.119.11*
25 mani al Piano della Fonte, in Valdarno, quando fussi cosa **buona**, non mi dispiacerebbe: pure fate quello che *1.XCV.1512.128.14*
26 a me piacerebe, perché è chomodo, e massimo avendo **buona** casa da oste. *1.XCVIII.1512.131.11*
27 che avete avuto da Santa Maria Nuova, e chome è chosa **buona**, ond'io n'ò avuto piacere grandissimo; e *1.XCIX.1512.132.5*
28 Maria Nuova se e' volessi vendere qualche possessione **buona**, di prezo di dumila ducati larg[h]i, perché io *1.CXII.1514.148.8*
29 'l podere che voi m'avisate di Girolamo Cini vi par cosa **buona** e che abbi buon sodo, toglietelo; e se non *1.CXVIII.1515.156.6*
30 Nuova e spendete tucti e' danari, se potete aver cosa **buona**. *1.CXVIII.1515.156.8*
31 De' facti della chasa credo achonciarla in **buona** forma, che la sarà mia e arò buona sicurtà. *1.CXVIII.1515.156.10*
32 credo achonciarla in buona forma, che la sarà mia e arò **buona** sicurtà. *1.CXVIII.1515.156.11*
33 e·sse pure in questo mezo trovassi qualche cosa sicura e **buona**, toglietela e non guardate in cento duchati *1.CXIX.1515.157.10*
34 E di quello che resta a Santa Maria Nova pigliane **buona** chautela dallo spedalingo, per buon *1.CXXVIII.1515.166.18*
35 Ma io ò **buona** speranza che gli starà bene, e però non *1.CLXXV.1515.223.9*
36 E di questo, e de' danari che io dessi loro, n'arei **buona** sichurtà in Lucha; e cho' marmi che io ò, *1.CCXXI.1517.278.21*
37 e no' m'ànno anchora chavata una schaglia di marmo che **buona** sia; e vanno ciurmando per tucto che *1.CCLXXVI.1518.346.17*
38 per le mani un podere di là da Fiesole pocho, che è cosa **buona**, e ancora chome Pier Francesco Borg[h]erini *2.CCCXLII.1518.81.5*
39 Del podere anchora sono per torlo, se ti pare cosa **buona**; però, se puoi tenere le cose sospese, fallo *2.CCCXLII.1518.81.9*
40 i' modo che alle prime aque spero averne in Firenze **buona** parte, e non credo manchar niente di *2.CCCLXVI.1518.109.7*
41 Sta' sano e di **buona** voglia; e se puoi, schrivimi la ricievuta *2.CDXLIII.1519.201.11*
42 andandogli a parlare, lui mi disse che io trovassi qualche **buona** resolutione da far presto decte sepulture. *2.DLXXI.1523.366.7*
43 Sua Santità, e avendomi quella volontariamente ordinata **buona** provigione, acciò che io abbia più *3.DCLXII.1524.103.7*
44 per più altri che vi amano e chonoschono per la vostra **buona** fama, un quadro di pictura di vostra *3.DCXCVI.1525.143.6*
45 maschulina, la quale vedrete se vien chostà, perché è **buona** anchora a chavalchare. *3.DCCV.1525.157.8*
46 alcuna ne piacerà, la chiamerò molto più aventurata che **buona**; e quand'io abbi mai a esser certo di *3.DCCCXCVII.1532.443.21*
47 che a·llei piaccia, la chiamerò molto più avventurata che **buona**. *4.DCCCXCIX.1533.1.16*
48 a quella piaccia, la chiamerò molto più aventurata che **buona**. *4.CM.1533.3.16*
49 Conforta mona Marg[h]erita a star di **buona** voglia, e tu tractala bene di facti e di *4.CMLXXI.1540.108.18*
50 Però, avisala da mia parte e di' che stia di **buona** voglia: e tu fa' d'essere uomo da bene. *4.CMLXXIII.1540.110.15*
51 che, se state uniti im pace insieme, potrete tenere una **buona** serva e vivere da uomini da bene: e *4.CMLXXVII.1540.114.18*
52 e benché la Francesca, come mi scrive, non sia in **buona** dispositione, digli da mia parte che e' *4.CMLXXIX.1541.116.14*
53 però fin che la cosa mia non si acconcia, non fo cosa **buona**. *4.MI.1542.150.7*
54 Io dico che con **buona** coscienza, secondo la provisione che mi dà papa *4.MI.1542.151.9*
55 mi pare da intendere l'ultimo prezzo, e se e' v'è sicurtà **buona**, torla. *4.MXLVII.1545.221.7*
56 andate pensando di metterli in qualche cosa stabile et **buona**, et quando havete qualcosa che vi paia a *4.MLI.1546.225.18*
57 te scudi tre mila, ogni volta trovassi da rinvestirli in cosa **buona** e stabile da rimanere alla casa: che andrete *4.MLII.1546.226.8*
58 possesioni tutte insieme, con para sei di bovi et con una **buona** casa o palazotto da oste, poste a Monte *4.MLII.1546.226.14*
59 quaranta anni, né mai ò avuto da voi, non c[h]'altro, una **buona** parola. *4.MLIII.1546.227.19*
60 di questo perché mi sento d[i] poco valore; et chi è in **buona** oppennione non debba tentare la fortuna, *4.MLXXVI.1547.257.16*
61 Io dico che la pictura mi par più tenuta **buona** quante più va verso il rilievo, e el *4.MLXXXII.1547.265.7*

62 cioè scultura e pictura, si può far far loro una **buona** pace insieme e lasciar tante dispute; *4.MLXXXII.1547.266.10*
63 io v'ò mandati, vi consiglio a spendergli in qualche cosa **buona**, o possessione o altro, perché è gran *4.MLXXXVIII.1547.275.4*
64 mi scrivi niente; e secondo mi scrivi, solo il sodo è cosa **buona**. *4.MXC.1547.277.12*
65 tucte le cose ordinate dalla Chiesa, che pure à avuto **buona** contritione: e questa per la salute basta, se *4.MCIII.1548.291.11*
66 Se gli è cosa **buona**, a me pare che voi lo togliate a ogni *4.MCXIII.1548.303.5*
67 ti scrivo questo, perché, quando intendessi di qualche cosa **buona** o di più o di manco prezzo, me ne dia *4.MCXIII.1548.303.14*
68 tu non vadi dietro a' danari ma solo a la bontà e alla **buona** fama. *4.MCXIX.1549.310.11*
69 Ora ti dico che quande tu truo[v]i cosa **buona** e che io possa goder l'entrata, che tu me *4.MCXIX.1549.311.1*
70 certo: pure mi vo medicando per decto male, e èmi data **buona** speranza. *4.MCXXIII.1549.315.9*
71 prencipio e che è pichola; e però, come è decto, mi danno **buona** speranza. *4.MCXXIII.1549.315.26*
72 io n'abbi a restar libero, gratia di Dio e di qualche **buona** persona: e di quello che seguirà sarete *4.MCXXIV.1549.317.10*
73 parer vostro: ma vorrei bene che le lectere andassino per **buona** via. *4.MCXXIV.1549.317.17*
74 perché ò cominciato a·ggictare qualche poco della pietra, ò **buona** speranza. *4.MCXXV.1549.318.15*
75 Del mio male io ne sto con **buona** speranza, perché vo pur megliorando, *4.MCXXVII.1549.321.21*
76 El Bugiardino è **buona** persona, ma è semp[l]ice uomo. *4.MCXXVII.1549.321.25*
77 di comperare che tener danari; e se decto podere è cosa **buona**, a me pare da torlo a ogni modo, e *4.MCXXIX.1549.324.8*
78 scudi; e così vi do commessione libera, cioè che, sendo cosa **buona**, lo togliate a ogni modo e non guardate in *4.MCXXX.1549.325.8*
79 l'ultima tua del podere di Chianti: però, poiché è cosa **buona**, fate che e' vi resti a ogni modo e non *4.MCXXXI.1549.326.5*
80 che voi togliate ancora la boctega e 'l podere, se è cosa **buona**, e dovi chomm[e]ssione libera che, per *4.MCXXXI.1549.326.9*
81 Della possessione di Monte Spertoli, quando sia cosa **buona** e che e' la vendino i Popilli, fate che *4.MCXXXII.1549.327.13*
82 di Monte Spertoli dicovi che v'actendiate, se è cosa **buona**, e non guardiate in danari: ma non dico *4.MCXXXIII.1549.328.12*
83 ci siamo scritto niente, non è però dimenticata la lunga et **buona** amicizia et che io non disideri il vostro *4.MCXLIII.1550.339.6*
84 sodo, toglietele a ogni modo, se vi pare che le sien cosa **buona** e a proposito: e io penserò qua a' casi *4.MCXLV.1550.342.10*
85 e in questo mezo, se mi trovassi una serva che fussi **buona** e necta benché sie dificile, perché son tucte *4.MCL.1550.349.20*
86 Di questo io me ne fo beffe, perché so che a Firenze si fa **buona** iustitia; ma perché e' vi sta bene, se vi si *4.MCLII.1550.352.6*
87 buona iustitia; ma perché e' vi sta bene, se vi si truova **buona** sicurtà toglietelo. *4.MCLII.1550.352.7*
88 e a la nobilità, e far conto, quando una bene allevata, **buona**, sana e nobile non abbi niente, di torla *4.MCLVIII.1551.358.9*
89 al Balduccio che non mandassi la sua calce, se la non era **buona**. *4.MCLIX.1550-1553?.360.6*
90 quande si trovassi una fanciulla nobile, bene allevata e **buona** e poverissima, che questa sarebbe, per *4.MCLXIII.1551.365.11*
91 fussi le parte buone come ò decto, cioè bene allevata e di **buona** fama e costumi come si desidera: e questo *4.MCLXV.1551.367.10*
92 sana, e più per l'amor di Dio che per dota, purché sia **buona** e nobile; e non ti die noia l'esser *4.MCLXVI.1551.368.10*
93 non vorrei spender qua: però, quando trovassi costà una **buona** casa o possessione che fussi cosa sicura, *4.MCLXVI.1551.368.14*
94 più per l'amor di Dio che per altro, purché sia nobile e **buona**; e non ti die noia che sia povera, perché *4.MCLXVII.1551.369.8*
95 Conobbi anche Carlo, e credo che possa esser cosa **buona**. *4.MCLXIX.1552.372.12*
96 ogni modo, e non guardare a dota, purché sia cictadina e **buona**. *4.MCLXXI.1552.375.9*
97 Mi disse che avea una cosa **buona** da darti e che anche non s'avea a torla *4.MCLXXII.1552.376.11*
98 cosa al proposito, cioè sana e bene allevata, d'uomini di **buona** fama; e quando vi sia le parte buone *4.MCLXXII.1552.376.20*
99 Pre[ga] Dio che ce la die **buona**. *4.MCLXXII.1552.377.5*
100 la possa esser cosa al proposito, sendo parente e di pura e **buona** coscientia. *4.MCLXXIV.1552.379.11*
101 Questa de' Ridolfi, se tu n'ài **buona** informatione che ti piaccia, to'la , e *5.MCLXXXII.1553.1.11*
102 Se lo vuol dare pe' g[i]usto prezzo con **buona** sicurtà, piglialo e avisami, e io ti manderò *5.MCCII.1555.27.11*
103 mi scrivete, e che voi preg[h]iate Suo Signoria che con sua **buona** licentia e gratia io possa seguitar qua tanto *5.MCCV.1555.30.12*
104 io possa seguitar qua tanto che io me ne possa partire con **buona** fama e onore e senza pechato. *5.MCCV.1555.30.13*
105 fare per amor della Francesca, perché so che, se non fussi **buona** limosina, che non me ne richiederebbe: *5.MCCXXVI.1556.63.14*
106 Di vechio sto assai bene e con **buona** speranza. *5.MCCXLI.1557.81.8*
107 Idio gli dia lunga e **buona** vita, e di tucto sia ringratiato. *5.MCCLXXV.1558.136.6*
108 di qua danari di ciò che io ci ò: e se prima potessi con **buona** licentia e di costà e di qua, prima lo *5.MCCLXXX.1558.146.14*
109 per tre o quattro scudi l'anno haveranno là a pigione una **buona** casa et non viranno alienare le cose *5.MCCCXVI.1560.201.21*
110 della femina che ài avuta, perché, sendo noi soli, sarà pur **buona** a·ffare qualche buon parentado. *5.MCCCXXIV.1560.214.6*
111 Però scrivimi il dì che partirai: e fa' d'aver **buona** compagnia, perché non nuoce d'ogni *5.MCCCXXIX.1560.220.7*
112 Fa' d'aver **buona** compagnia e non menar teco gente che *5.MCCCXLVIII.1561.246.5*

buon[a] *(1)*

1 vivendo questo Papa, che questa opera abbia a essere **buon[a]** per voi. *2.CCCLXXXV.1518.133.21*

bu[o]na *(2)*

1 a far niente; o pure do parole al Papa e·ctengolo im **bu[o]na** speranza, perché e' non si crucci meco, *1.VII.1506.11.19*
2 Karissimo padre, i' ò stamani, per una vostra, una **bu[o]na** nuova, e questo è che e' mi pare che voi *2.DLXXV.1523.371.4*

Buonachorsi *(1)*

1 Giovanni, a·mme pare che e' si dia licentia a Piero **Buonachorsi**, perché qui non è più di bisognio. *3.DCCLXIII.1526.244.6*

Buonarota *(2)*

1 A Buonarrota di Lodovicho di **Buonarota** Simoni in Firenze. *1.LXX.1509.102.4*
2 A Lod[o]vicho di **Buonarota** Simoni in Firenze. *1.CVII.1512.141.10*

Buonaroti *(2)*

1 Michelag(no)lo **Buonaroti**. *4.CMLXXXVII.1542.126.7*
2 Di Vostre Signorie servitore io Michaelangelo **Buonaroti** affermo quanto di sopra. *5.MCCCLXV.1561.270.17*

Buonar[o]ti *(1)*

1 Giovan Simone **Buonar[o]ti** in Firenze. *3.DCCCLVIII.1532.391.12*

Buonaroto *(1)*

1 Menate chon voi **Buonaroto** e pregate lo spedalingo che ci voglia *1.LXXXIX.1511.121.14*

Buonarrota *(55)*

1 A·lLodovicho di Lionardo di **Buonarrota** Simoni in Firenze. *1.VII.1506.12.35*
2 A Buonarroto di Lodovicho di **Buonarrota** Simoni in Firenze. *1.XII.1506.19.10*
3 Michelagniolo di Lodovicho di **Buonarrota** Simoni scultore in Bolognia. *1.XIV.1507.23.9*
4 Michelagniolo di **Buonarrota** Simoni in Bolognia. *1.XV.1507.25.4*
5 A·lLodovicho di Lionardo di **Buonarrota** Simoni in Firenze. *1.XVI.1507.28.18*
6 A Buonarroto di Lodovicho di **Buonarrota** Simoni in Firenze. *1.XVII.1507.29.14*
7 A Buonarroto di Lodovicho di **Buonarrota** Simoni in Firenze. *1.XXI.1507.34.12*

8	A Buonarroto di Lodovicho di	**Buonarrota** Simoni in Firenze.	*1.XXIV.1507.38.25*
9	A Giovan Simone di Lodovicho di	**Buonarrota** Simoni in Firenze.	*1.XXVI.1507.40.19*
10	A Buonarroto di Lodovicho di	**Buonarrota** Simoni in Firenze.	*1.XXVIII.1507.42.16*
11	A Buonarroto di Lodovicho di	**Buonarrota** Simoni in Firenze.	*1.XXX.1507.44.15*
12	A Buonarroto di Lodovicho di	**Buonarrota** Simoni in Fiorenza.	*1.XXXI.1507.46.4*
13	A Buonarroto di Lodovicho di	**Buonarrota** Simoni in Fiorenza.	*1.XXXII.1507.47.14*
14	A Buonarroto di Lodovicho di	**Buonarrota** Simoni in Firenze.	*1.XXXIII.1507.48.16*
15	A Buonarroto di Lodovicho di	**Buonarrota** Simoni in Firenze.	*1.XXXIV.1507.49.18*
16	A Buonarroto di Lodovicho di	**Buonarrota** Simoni in Fiorenza.	*1.XXXVI.1507.51.23*
17	A Buonarroto di Lodovicho di	**Buonarrota** Simoni in Fiorenza.	*1.XXXVII.1507.52.17*
18	A Buonarroto di Lodovicho di	**Buonarrota** Simoni in Firenze.	*1.XXXVIII.1507.53.19*
19	A Buonarroto di Lodovicho di	**Buonarrota** Simoni in Fiorenza.	*1.XXXIX.1507.54.12*
20	A Buonarroto di Lodovicho di	**Buonarrota** Simoni in Firenze.	*1.XL.1507.56.5*
21	A Buonarroto di Lodovicho di	**Buonarrota** Simoni in Firenze.	*1.XLI.1507.57.17*
22	A Buonarroto di Lodovicho di	**Buonarrota** Simoni in Firenze.	*1.XLIII.1508.60.19*
23	A Buonarroto di Lodovicho di	**Buonarrota** Simoni in Firenze.	*1.XLIV.1508.61.15*
24	A Buonarroto di Lodovicho di	**Buonarrota** Simoni in Firenze.	*1.LIII.1508.76.7*
25	A Buonarroto di Lodovicho di	**Buonarrota** Simoni in Firenze.	*1.LV.1508.79.21*
26	A Lodovicho di	**Buonarrota** Simoni in Firenze.	*1.LVI.1508.80.24*
27	A·lLodovicho di	**Buonarrota** Simoni in Firenze.	*1.LXII.1509.89.5*
28	A·lLodovicho di	**Buonarrota** Simoni in Firenze.	*1.LXIV.1509.91.25*
29	A·lLodovicho di	**Buonarrota** Simoni in Firenze.	*1.LXVI.1509.94.28*
30	A·lLodovicho di	**Buonarrota** Simoni in Firenze.	*1.LXVIII.1509.98.9*
31	A	**Buonarrota** di Lodovicho di Buonarota Simoni in	*1.LXX.1509.102.4*
32	A·lLodovicho di	**Buonarrota** Simoni in Firenze.	*1.LXXV.1510.107.24*
33	A Buonarroto di Lodovicho di	**Buonarrota** Simoni in Firenze.	*1.LXXXI.1511.113.21*
34	A Buonarroto di Lodovicho di	**Buonarrota** Simoni in Firenze.	*1.LXXXIII.1511.115.23*
35	A·lLodovicho di	**Buonarrota** Simoni in Firenze.	*1.LXXXV.1511.117.15*
36	A·lLodovicho di	**Buonarrota** Simoni in Firenze.	*1.LXXXVI.1511.118.25*
37	A Lodovicho di	**Buonarrota** Simoni in Firenze.	*1.LXXXVIII.1511.120.20*
38	A Lodovicho di Lionardo di	**Buonarrota** Simoni in Firenze.	*1.LXXXIX.1511.121.22*
39	A·lLodovicho di Lionardo di	**Buonarrota** Simoni in Firenze.	*1.XCII.1512.125.24*
40	A Lodovicho di Lionardo di	**Buonarrota** Simoni in Firenze.	*1.XCIV.1512.127.17*
41	A Lodovicho di Lionardo di	**Buonarrota** Simoni in Firenze.	*1.XCVI.1512.129.26*
42	A Lodovicho di Lionardo di	**Buonarrota** Simoni in Firenze.	*1.XCVII.1512.130.25*
43	A Lodovicho di Lionardo di	**Buonarrota** Simoni in Firenze.	*1.XCIX.1512.132.18*
44	A Lodovicho di	**Buonarrota** Simoni in Firenze.	*1.CV.1512.138.13*
45	A Lodovicho di Lionardo di	**Buonarrota** Simoni in Firenze.	*1.CX.1513.145.24*
46	A Lodovicho di	**Buonarrota** Simoni in Firenze.	*1.CXII.1514.148.18*
47	A Lodovicho di	**Buonarrota** Simoni in Firenze.	*1.CXVI.1514.153.26*
48	A Lodovicho di	**Buonarrota** Simoni in Firenze.	*1.CXVII.1515.155.5*
49	A Lodovicho di	**Buonarrota** Simoni in Firenze.	*1.CXVIII.1515.156.13*
50	A·lLodovicho di Lionardo di	**Buonarrota** Simoni in Firenze.	*1.CXIX.1515.157.19*
51	A·lLodovicho di	**Buonarrota** Simoni in Firenze.	*1.CXX.1515.158.15*
52	A·lLodovicho di Lionardo di	**Buonarrota** Simoni in Firenze.	*1.CXXI.1515.159.17*
53	Di Vostre Signorie sempre deditissimo io Michelangelo	**Buonarrota** affermo quanto di sopra.	*5.MCCCLXXX.1562.290.18*
54	A Lionardo di	**Buonarrota** Simoni in Firenze.	*5.MCCCLXXXI.1562.291.14*
55	A Lionardo di	**Buonarrota** Simoni in Firenze.	*5.MCCCXC.1563.310.9*

Buonarrota· *(1)*

1	A Buonarroto di Lodovicho di	**Buonarrota**·sSimoni in Firenze.	*1.XIII.1507.21.6*

Buonarr[o]ta *(1)*

1	A Lodovicho di	**Buonarr[o]ta** Simoni in Firenze.	*1.CXV.1514.152.27*

Buonarroti *(188)*

1	*Domino* Lodovicho	**Buonarroti** in Firenze.	*1.II.1497.3.20*
2	*Domino* Lodovicho	**Buonarroti** in Firenze.	*1.III.1497.5.7*
3	Michelagniolo di Lodovicho	**Buonarroti** schultore in Bolognia.	*1.XIII.1507.21.4*
4	Michelagniolo di Lodovicho	**Buonarroti** in Bolognia.	*1.XIX.1507.31.27*
5	A Buonarroto di Lodovicho	**Buonarroti** in Firenze.	*1.XIX.1507.31.28*
6	Buonarroto di Lodovicho	**Buonarroti** in Firenze.	*1.LII.1508.74.22*
7	A Giovan Simone di Lodovicho	**Buonarroti** in Firenze.	*1.LXVII.1509.96.22*
8	A Pietro Urbano in cha[sa] Michelagnio[lo]	**Buonarroti** in Firenze.	*2.CDXXV.1519.178.18*
9	A·lLodovicho	**Buonarroti** a·sSettigniano.	*2.DLXXV.1523.371.23*
10	A Lodovicho	**Buonarroti** a·sSectigniano.	*2.DLXXVII.1523.374.11*
11	Vostro Michelagniolo	**Buonarroti**.	*3.DCCXCVII.1529.279.9*
12	Vostro Michelagnio[lo]	**Buonarroti**.	*3.DCCXCVIII.1529.281.4*
13	Vostro Michelagniolo	**Buonarroti** a San Lorenzo.	*3.DCCCLV.1532.385.9*
14	A Giovan Simone	**Buonarroti**.	*4.CMXXXVIII.1534.63.18*
15	Servidore di Vostra Signioria Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*4.CMLXVII.1538-1541?.102.16*
16	A Lionardo	**Buonarroti** in Firenze.	*4.CMLXXI.1540.108.22*
17	A Gismondo di Lodovico	**Buonarroti** in Firenze.	*4.CMLXXVI.1540.113.13*
18	Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*4.CMLXXIX.1541.116.19*
19	A Lionardo	**Buonarroti** in Firenze.	*4.CMLXXIX.1541.116.20*
20	Michelagniolo	**Buonarroti**.	*4.CMLXXXIII.1541?.120.17*
21	Servidore di Vostra S(ignio)ria Michelagniolo	**Buonarroti** al Macello de' Corvi.	*4.CMLXXXIV.1541?.122.18*
22	Vostro Michelagniolo	**Buonarroti** al Macello de' poveri.	*4.CMXC.1542.131.8*
23	Havendo messer Michelagnolo	**Buonarroti** tolto a fare più fa la sepoltura di	*4.CMXCIII.1542.135.4*

24	Vostro pien d'affanni Michelagniolo	**Buonarroti** [in] Roma.	*4.CMXCIX.1542.146.9*
25	Vostro Michelagniolo	**Buonarroti**.	*4.M.1542.149.6*
26	A' comandi di Vostra Signoria Mich(elagno)lo	**Buonarroti**.	*4.MII.1542.156.15*
27	Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*4.MV.1542.159.12*
28	A Gismondo di Lodovico	**Buonarroti** Simoni in Firenze.	*4.MV.1542.159.13*
29	Basta dir: «Michelagniol	**Buonarroti**», che così son conosciuto qua.	*4.MIX.1543.166.13*
30	Michelagniol	**Buonarroti** in Roma.	*4.MIX.1543.166.16*
31	Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*4.MX.1543.167.11*
32	Vostro Michelagniolo	**Buonarroti**.	*4.MXVII.1543.176.12*
33	Vostro Michelagniolo	**Buonarroti**.	*4.MXIX.1544.178.12*
34	Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*4.MXXVIII.1544.191.10*
35	Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*4.MXXIX.1544.192.14*
36	Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*4.MXXX.1544.194.5*
37	Vostro Michelagniolo	**Buonarroti** di man propia.	*4.MXXXIII.1545.197.18*
38	Vostro Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*4.MXXXIV.1545.198.15*
39	Vostro Mich(elagno)lo	**Buonarroti**.	*4.MXXXV.1545.200.10*
40	Vostro Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*4.MXXXVI.1545.202.6*
41	Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*4.MXXXVII.1545.204.3*
42	Servitore di Vostra Signoria Michelag(no)lo	**Buonarroti**.	*4.MXXXVIII.1545.206.9*
43	A Lionardo di Buonarroto	**Buonarroti** in Firenze.	*4.MXLIV.1545.214.13*
44	Io Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*4.MLI.1546.225.23*
45	Al suo carissimo Lionardo	**Buonarroti** come fig(liuo)lo in Fiorenza.	*4.MLI.1546.225.24*
46	cura che cosa sono, e rispondete presto Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*4.MLII.1546.226.24*
47	Al suo carissimo Lionardo	**Buonarroti** come fig(liuo)lo in Fiorenza.	*4.MLII.1546.226.25*
48	Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*4.MLV.1546.231.22*
49	Michelagniolo	**Buonarroti**, non pictore né scultore né architectore	*4.MLVI.1546.232.15*
50	Vostro Michelagniolo	**Buonarroti**.	*4.MLX.1546.236.9*
51	Maestà humilissimo servitore Michelangelo	**Buonarroti**.	*4.MLXI.1546.237.21*
52	Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*4.MLXIII.1546.239.14*
53	Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*4.MLXX.1546.250.3*
54	Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*4.MLXXIII.1547.254.14*
55	Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*4.MLXXIV.1547.255.18*
56	Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*4.MLXXV.1547.256.25*
57	vostro in tutte le cose a me possibili Michelagnolo	**Buonarroti** in Roma.	*4.MLXXVI.1547.258.7*
58	Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*4.MLXXVII.1547.259.20*
59	Vostro Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*4.MLXXVIII.1547.260.19*
60	Vostro Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*4.MLXXIX.1547.261.14*
61	Vostro Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*4.MLXXXII.1547.266.20*
62	Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*4.MLXXXVIII.1547.275.6*
63	Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*4.MLXXXIX.1547.276.19*
64	Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*4.MXC.1547.277.21*
65	Michel[a]gniolo	**Buonarroti** in Roma.	*4.MXCI.1547.278.21*
66	Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*4.MXCV.1547.283.21*
67	Buonarroto Simoni più volte de' Signori, dipoi un Simone	**Buonarroti**, dipoi un Michele di Buonarroto	*4.MXCVI.1547.284.7*
68	dipoi un Michele di Buonarroto Simoni, dipoi un Francesco	**Buonarroti**.	*4.MXCVI.1547.284.8*
69	Però a·mme pare che tu·cti scriva: «Lionardo di Buonarroto	**Buonarroti** Simoni».	*4.MXCVI.1547.284.11*
70	Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*4.MXCVIII.1547.286.19*
71	A Giovan Simone di Lodovico	**Buonarroti** in Firenze.	*4.MXCIX.1547.287.17*
72	Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*4.MC.1548.288.17*
73	Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*4.MCI.1548.289.20*
74	Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*4.MCIII.1548.291.22*
75	Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*4.MCIV.1548.292.14*
76	Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*4.MCV.1548.294.8*
77	Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*4.MCVII.1548.297.4*
78	Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*4.MCVIII.1548.298.14*
79	perché io non ci son conosciuto se non per Michelagniolo	**Buonarroti**, e che se un cictadino fiorentino vuol	*4.MCIX.1548.299.16*
80	Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*4.MCIX.1548.299.24*
81	Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*4.MCXIV.1548.304.12*
82	Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*4.MCXVII.1549.307.27*
83	Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*4.MCXVIII.1549.309.18*
84	Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*4.MCXX.1549.312.20*
85	Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*4.MCXXII.1549.314.22*
86	Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*4.MCXXIII.1549.316.6*
87	Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*4.MCXXIV.1549.317.19*
88	Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*4.MCXXV.1549.318.16*
89	Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*4.MCXXVI.1549.320.4*
90	Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*4.MCXXVII.1549.322.4*
91	Io Michelagniolo	**Buonarroti** di manu propia.	*4.MCXXVIII.1549.323.13*
92	Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*4.MCXXX.1549.325.27*
93	Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*4.MCXXXI.1549.326.19*
94	Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*4.MCXXXIII.1549.328.17*
95	Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*4.MCXXXV.1549.330.15*
96	Vostro Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*4.MCXLVIII.1550.347.4*
97	Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*4.MCXLIX.1550.348.25*
98	Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*4.MCL.1550.350.4*
99	Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*4.MCLIV.1550.354.10*

100	Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*4.MCLVII.1550.357.23*
101	Vostro Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*4.MCLXIV.1551.366.18*
102	Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*4.MCLXV.1551.367.16*
103	Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*4.MCLXVI.1551.368.19*
104	Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*4.MCLXIX.1552.373.4*
105	Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*4.MCLXXII.1552.377.7*
106	Michelagnio[lo]	**Buonarroti** in Roma.	*4.MCLXXIV.1552.379.22*
107	Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*4.MCLXXVII.1552.383.15*
108	Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*4.MCLXXVIII.1552.384.18*
109	Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*5.MCLXXXIII.1553.2.15*
110	Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*5.MCLXXXV.1553.5.4*
111	Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*5.MCLXXXVI.1553.6.17*
112	Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*5.MCLXXXVII.1553.7.11*
113	Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*5.MCLXXXVIII.1553.8.15*
114	Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*5.MCXC.1553.11.14*
115	Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*5.MCXCI.1554.12.12*
116	Michelagnio[lo]	**Buonarroti** in Roma.	*5.MCXCII.1554.13.11*
117	Vostro Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*5.MCXCV.1554.17.6*
118	Vostro Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*5.MCXCVII.1554.21.15*
119	Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*5.MCXCVIII.1554.23.11*
120	Michelangniolo	**Buonarroti** in Roma.	*5.MCXCIX.1555.24.17*
121	Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*5.MCC.1555.25.15*
122	Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*5.MCCI.1555.26.13*
123	Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*5.MCCII.1555.27.13*
124	Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*5.MCCIII.1555.28.17*
125	Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*5.MCCIV.1555.29 .12*
126	Vostro Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*5.MCCV.1555.30.16*
127	Vostro Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*5.MCCVI.1555?.31.9*
128	Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*5.MCCVIII.1555.34.12*
129	Vostro Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*5.MCCIX.1555.36.4*
130	Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*5.MCCX.1555.37.15*
131	Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*5.MCCXIV.1555.46.6*
132	Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*5.MCCXVI.1555.50.16*
133	Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*5.MCCXVII.1556.53.5*
134	Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*5.MCCXVIII.1556.54.15*
135	Vostro Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*5.MCCXIX.1556.56.5*
136	Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*5.MCCXX.1556.57.20*
137	Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*5.MCCXXI.1556.58.16*
138	Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*5.MCCXXII.1556.59.21*
139	Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*5.MCCXXIII.1556.60.19*
140	Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*5.MCCXXVI.1556.63.22*
141	Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*5.MCCXXVII.1556.64.15*
142	Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*5.MCCXXX.1556.68.17*
143	Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*5.MCCXXXI.1556.69.20*
144	Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*5.MCCXXXII.1556.70.18*
145	Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*5.MCCXXXIII.1556.71.12*
146	Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*5.MCCXXXIV.1556.72.17*
147	Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*5.MCCXXXV.1556.73.11*
148	Tuo come padre Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*5.MCCXXXVI.1556.75.5*
149	A Lionardo	**Buonarroti** Simoni nipote carissimo.	*5.MCCXXXVI.1556.75.6*
150	Vostro Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*5.MCCXXXVII.1556.76.14*
151	Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*5.MCCXXXVIII.1556.77.15*
152	Al suo carissimo Lionardo	**Buonarroti** nipote carissimo.	*5.MCCXLIII.1557.83.14*
153	Vostro di tucti voi Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*5.MCCXLVI.1557.88.14*
154	Minimo servo di Vostra Signioria Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*5.MCCLV.1557.103.13*
155	Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*5.MCCLVI.1557.104.24*
156	Michelagnio[lo]	**Buonarroti** in Roma.	*5.MCCLIX.1557.109.20*
157	Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*5.MCCLX.1557.111.4*
158	Michelagniolo	**Buonarroti** [in] Roma.	*5.MCCLXII.1557.115.15*
159	Vostro Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*5.MCCLXIII.1557.118.6*
160	Michelagniolo	**Buonarroti**.	*5.MCCLXIV.1557.119.18*
161	Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*5.MCCLXXIII.1558.134.12*
162	Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*5.MCCLXXIV.1558.135.14*
163	Michelagniolo	**Buonarroti**.	*5.MCCLXXIX.1558.145.14*
164	Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*5.MCCLXXX.1558.146.17*
165	Vostro Michelagnolo	**Buonarroti** in Roma.	*5.MCCLXXXIV.1559.152.4*
166	Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*5.MCCLXXXV.1559.153.13*
167	Di Vostra Eccelle(nti)a servitore Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*5.MCCCV.1559.184.7*
168	Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*5.MCCCXI.1559.192.11*
169	Di Vostra Eccelentia servitore Michelagnio[lo]	**Buonarroti**.	*5.MCCCXIX.1560.207.6*
170	A Lionardo di Lodovico	**Buonarroti** in Fi[re]nze.	*5.MCCCXXII.1560.212.11*
171	Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*5.MCCCXXIV.1560.214.12*
172	Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*5.MCCCXXIX.1560.220.11*
173	Vostra E(ccellenza) i(llustrissima) servitore Michelagniolo	**Buonarroti**.	*5.MCCCXXX.1560.222.5*
174	Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*5.MCCCXXXIV.1560.226.13*
175	Michelagniolo	**Buonarroti** in Roma.	*5.MCCCXLIV.1561.241.11*

176 Michelagniolo **Buonarroti** in Roma. *5.MCCCXLVIII.1561.246.10*
177 A Lionardo **Buonarroti** in Firenze. *5.MCCCXLVIII.1561.246.11*
178 Michelagniolo **Buonarroti** in Roma. *5.MCCCLVII.1561.260.17*
179 Io Michelagniolo **Buonarroti**. *5.MCCCLXIII.1561.268.18*
180 Io Michelagniolo **Buonarroti**. *5.MCCCLXX.1561.277.10*
181 Michelagniolo **Buonarroti**. *5.MCCCLXXIV.1562.283.12*
182 Io Michelagniolo **Buonarroti**. *5.MCCCLXXV.1562.284.9*
183 Michelagniolo **Buonarroti**. *5.MCCCLXXXI.1562.291.13*
184 Io Michelagniolo **Buonarroti**. *5.MCCCLXXXVIII.1563.307.10*
185 Io Michelagniolo **Buonarroti**. *5.MCCCXCI.1563.311.10*
186 Illustrissime et Reverendissime s(ervitore) Michelagniolo **Buonarroti**. *5.MCCCLXVII bis.1561.321.16*
187 piaceri delle S(ignorie) S(ue) Illustrissime Michelagniolo **Buonarroti**. *5.MCCCLXXVI bis.1562.322.19*
188 Al servit[i]o dell(i) S(ignori) V(ostri) Michelagniolo **Buonarroti**. *5.MCCCXC ter.1563.324.17*

Buonarro[ti] *(1)*

1 A Lionardo **Buonarro[ti]** in Firenze. *5.MCCCX.1559.191.8*

Buonar[roti *(1)*

1 La chopia della lectera che io Michelagnio[lo] **Buonar[roti** ò manda]ta stamani, a dì 18 *3.DCLXVIII.1524.110.19*

Bu[o]narroti *(8)*

1 Michelagniolo **Bu[o]narroti** schultore in Bolognia. *1.XXII.1507.36.4*
2 Havendo messer Michelagnolo **Bu[o]narroti** tolto a·ffare più fa la sepoltura di *4.CMXCIV.1542.138.4*
3 Michelagniolo **Bu[o]narroti** in Roma. *4.MLIX.1546.235.17*
4 Michelagniolo **Bu[o]narroti** in Roma. *4.MCX.1548.300.16*
5 Michelagniolo **Bu[o]narroti** in Roma. *5.MCCXI.1555.39.7*
6 Michelagniolo **Bu[o]narroti** in Roma. *5.MCCLXXV.1558.136.13*
7 Michelagniolo **Bu[o]narroti** in Roma. *5.MCCXCIX.1559.176.4*
8 Io Michelagnio[lo] **Bu[o]narroti** in Roma. *5.MCCCLXXVI.1562.285.12*

Buonarroto *(380)*

1 **Buonarroto** è giunto a·ssalvamento e·ttornasi all'osteria, e *1.III.1497.5.1*
2 **Buonarroto**, io ò·rricievuto oggi, questo di dic[i]annove *1.XII.1506.18.5*
3 A **Buonarroto** di Lodovicho di Buonarrota Simoni in *1.XII.1506.19.10*
4 **Buonarroto**, io ebbi una tua lectera più giorni fa, per *1.XIII.1507.20.4*
5 A **Buonarroto** di Lodovicho di Buonarrota·sSimoni in *1.XIII.1507.21.6*
6 **Buonarroto**, i' ò inteso per una tua chome è ita *1.XIV.1507.22.4*
7 A **Buonarroto** di Lodovicho Simoni in Firenze. *1.XIV.1507.23.11*
8 A **Buonarroto** di Lodovicho di Buonarroto Simoni in *1.XV.1507.25.5*
9 A Buonarroto di Lodovicho di **Buonarroto** Simoni in Firenze. *1.XV.1507.25.5*
10 **Buonarroto**, questa fia per choverta di dua lectere: *1.XVII.1507.29.4*
11 A **Buonarroto** di Lodovicho di Buonarrota Simoni in *1.XVII.1507.29.14*
12 **Buonarroto**, io mandai cierti danari chostà *1.XVIII.1507.30.4*
13 A **Buonarroto** di Lodovicho di Buonarroto Simoni in *1.XVIII.1507.30.24*
14 A Buonarroto di Lodovicho di **Buonarroto** Simoni in Firenze. *1.XVIII.1507.30.24*
15 **Buonarroto**, io non ò risposto prima alla tua e a *1.XIX.1507.31.4*
16 A **Buonarroto** di Lodovicho Buonarroti in Firenze. *1.XIX.1507.31.28*
17 **Buonarroto**, io ebi più giorni fa una tua, per la quale *1.XX.1507.32.4*
18 A **Buonarroto** di Lodovicho di Bonarrota Simoni in *1.XX.1507.33.3*
19 **Buonarroto**, questa perché i' ò [scricto] a messere *1.XXI.1507.34.4*
20 A **Buonarroto** di Lodovicho di Buonarrota Simoni in *1.XXI.1507.34.12*
21 **Buonarroto**, i' ò·rricievuta oggi una tua lectera con *1.XXII.1507.35.4*
22 A **Buonarroto** di Lodovicho di Bonarrota Simoni in *1.XXII.1507.36.5*
23 A **Buonarroto** di Lodovicho di Bonarrota Simoni in *1.XXIII.1507.37.10*
24 **Buonarroto**, io ò oggi una tua de' dic[i]assecte *1.XXIV.1507.38.4*
25 A **Buonarroto** di Lodovicho di Buonarrota Simoni in *1.XXIV.1507.38.25*
26 Io credo che **Buonarroto** t'abbi raguagliato qual sia l'animo mio, *1.XXVI.1507.40.7*
27 costà, che a Dio piaccia; e quello che io v'ò promesso, a **Buonarroto** e a·cte, quello son disposto di fare. *1.XXVII.1507.41.9*
28 **Buonarroto**, io ebbi una tua per maestro *1.XXVIII.1507.42.4*
29 A **Buonarroto** di Lodovicho di Buonarrota Simoni in *1.XXVIII.1507.42.16*
30 **Buonarroto**, io non t'ò iscricto più giorni sono, perché *1.XXIX.1507.43.4*
31 A **Buonarroto** di Lodovicho Simoni in Firenze. *1.XXIX.1507.43.13*
32 **Buonarroto**, noi abiàno gictata la mia figura, ed è *1.XXX.1507.44.4*
33 A **Buonarroto** di Lodovicho di Buonarrota Simoni in *1.XXX.1507.44.15*
34 **Buonarroto**, sappi chome noi abbiàno gictata la mia *1.XXXI.1507.45.4*
35 A **Buonarroto** di Lodovicho di Buonarrota Simoni in *1.XXXI.1507.46.4*
36 **Buonarroto**, io ò inteso per una tua chome siate *1.XXXII.1507.47.4*
37 A **Buonarroto** di Lodovicho di Buonarrota Simoni in *1.XXXII.1507.47.14*
38 **Buonarroto**, la chosa mia poteva venire molto *1.XXXIII.1507.48.4*
39 A **Buonarroto** di Lodovicho di Buonarrota Simoni in *1.XXXIII.1507.48.16*
40 **Buonarroto**, io non t'ò iscricto questa sectimana *1.XXXIV.1507.49.4*
41 A **Buonarroto** di Lodovicho di Buonarrota Simoni in *1.XXXIV.1507.49.18*
42 **Buonarroto**, questa sarà per coverta d'una che va *1.XXXV.1507.50.4*
43 A **Buonarroto** di Lodovicho di Bonarrota Simoni in *1.XXXV.1507.50.11*
44 A **Buonarroto** di Lodovicho di Buonarrota Simoni in *1.XXXVI.1507.51.23*
45 **Buonarroto**, io non ò avuto tuo lectere già più d'un *1.XXXVII.1507.52.4*
46 A **Buonarroto** di Lodovicho di Buonarrota Simoni in *1.XXXVII.1507.52.17*
47 **Buonarroto**, io non ò·ctempo da·rrispondere *1.XXXVIII.1507.53.4*
48 A **Buonarroto** di Lodovicho di Buonarrota Simoni *1.XXXVIII.1507.53.19*
49 **Buonarroto**, io ò·rricievuta una tua, per la quale ò *1.XXXIX.1507.54.4*

50	A	**Buonarroto** di Lodovicho di Buonarrota Simoni in	*1.XXXIX.1507.54.12*
51		**Buonarroto**, io mi maraviglio che tu mi scriva tanto di	*1.XL.1507.55.4*
52	A	**Buonarroto** di Lodovicho di Buonarrota Simoni in	*1.XL.1507.56.5*
53		**Buonarroto**, io ti mando una lectera in questa, la	*1.XLI.1507.57.4*
54	A	**Buonarroto** di Lodovicho di Buonarrota Simoni in	*1.XLI.1507.57.17*
55		**Buonarroto**, i' ò inteso per l'ultima tua chome ài	*1.XLIII.1508.60.4*
56	A	**Buonarroto** di Lodovicho di Buonarrota Simoni in	*1.XLIII.1508.60.19*
57		**Buonarroto**, egli è già quindici dì che io credecti	*1.XLIV.1508.61.4*
58	A	**Buonarroto** di Lodovicho di Buonarrota Simoni in	*1.XLIV.1508.61.15*
59		**Buonarroto**, l'aportatore di questa sarà uno giovine	*1.XLIX.1508.70.4*
60	A	**Buonarroto** di Lodovicho Simoni in Firenze.	*1.XLIX.1508.70.17*
61		**Buonarroto**, i' ò inteso per una tua chome di chostà le	*1.LII.1508.74.4*
62		**Buonarroto** di Lodovicho Buonarroti in Firenze.	*1.LII.1508.74.22*
63		**Buonarroto**, io ti mando la rifiutagione che io ò facta	*1.LIII.1508.75.4*
64	A	**Buonarroto** di Lodovicho di Buonarrota Simoni in	*1.LIII.1508.76.7*
65		**Buonarroto**, io mandai, oggi fa octo dì, la rifiutagione:	*1.LV.1508.79.4*
66	A	**Buonarroto** di Lodovicho di Buonarrota Simoni in	*1.LV.1508.79.21*
67	quattro e mezo, e del mezo che vi resta pregovi diciate a	**Buonarroto** che mi facci chomperare o da Francesco	*1.LVI.1508.80.9*
68	Dite a	**Buonarroto** che io gli risponderò un altra volta.	*1.LXII.1509.89.2*
69	egli à in sulla boctega e dargli a Gismondo, e che lui e	**Buonarroto** si tornino insieme il meglio che potranno,	*1.LXVI.1509.94.7*
70	voi portate i danari allo spedalingo, menate chon voi	**Buonarroto**, e né voi né·llui no' ne parlate a uomo	*1.LXVIII.1509.98.6*
71	a uomo del mondo, per buon rispecto; cioè né voi né	**Buonarroto** non parlate che io mandi danari, né di	*1.LXVIII.1509.98.7*
72		**Buonarroto**, io ebi el pane: è buono, ma non è però	*1.LXX.1509.101.4*
73		**Buonarroto**, intendo per l'ultima tua chome siate	*1.LXXIV.1510.106.4*
74	A	**Buonarroto** di Lodovicho Simoni in Firenze.	*1.LXXIV.1510.106.15*
75	Ògli schricto una lectera e aspecto la risposta; pure, se	**Buonarroto** sta im pericolo, avisate, perché	*1.LXXV.1510.107.15*
76	vostra avuto grandissima passione, intendendo chome	**Buonarroto** sta male.	*1.LXXVI.1510.108.5*
77	Nondimancho, se	**Buonarroto** stessi pur male, avisate subito,	*1.LXXVI.1510.108.16*
78		**Buonarroto**, io ebbi ieri cinque ciento duchati d'oro	*1.LXXIX.1510.111.4*
79		**Buonarroto**, io g[i]unsi qua martedì sera	*1.LXXXI.1511.113.4*
80	A	**Buonarroto** di Lodovicho di Buonarrota Simoni in	*1.LXXXI.1511.113.21*
81		**Buonarroto**, io ti mandai sabato una lectera di	*1.LXXXII.1511.114.4*
82	A	**Buonarroto** di Lodovicho di Bonarrota Simoni in	*1.LXXXII.1511.114.12*
83		**Buonarroto**, io ti mandai ogi fa quindici dì	*1.LXXXIII.1511.115.4*
84	A	**Buonarroto** di Lodovicho di Buonarrota Simoni	*1.LXXXIII.1511.115.23*
85		**Buonarroto**, in questa sarà una di messere	*1.LXXXIV.1511.116.4*
86	A	**Buonarroto** di Lodovicho Simoni in Firenze.	*1.LXXXIV.1511.116.15*
87	io no' risposi all'ultima vostra, perché avevo avisato	**Buonarroto** di quello che a me parea che voi	*1.LXXXV.1511.117.5*
88	potendo; dipoi di nuovo, per l'ultima che io schrissi a	**Buonarroto**, gli scrissi il medesimo, e che lui	*1.LXXXV.1511.117.6*
89		**Buonarroto**, intendo per la tua chome aresti	*1.LXXXVII.1511.119.4*
90	A	**Buonarroto** di Lodovicho Simoni in Firenze.	*1.LXXXVII.1511.119.20*
91	Delle cose che voi avete per le mani, io risposi a	**Buonarroto** che e' non mi dava noia né presso	*1.LXXXVIII.1511.120.11*
92		**Buonarroto**, io ebi più giorni fa una tua lectera, per	*1.XCI.1512.123.4*
93	A	**Buonarroto** di Lodovicho Simoni in Firenze.	*1.XCI.1512.124.5*
94	non ò tempo stasera da scrivergli; però vi prego diciate a	**Buonarroto** facci mia schusa seco, e dicagli non stia	*1.XCII.1512.125.12*
95	Però vi prego, o voi o	**Buonarroto**, intendessi un pocho dal Granaccio, che	*1.XCII.1512.125.19*
96	padre, io ò ricievuto dua vostre lectere e una di	**Buonarroto** d'un medesimo tenore.	*1.XCIV.1512.127.5*
97	Vero è che per quella di	**Buonarroto** intendo chome siate iti a vedere un	*1.XCIV.1512.127.6*
98	A·lLodovicho di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*1.XCVIII.1512.131.20*
99		**Buonarroto**, io non ò tempo da·rrispondere alla tua,	*1.C.1512.133.4*
100	A	**Buonarroto** di Lodovicho Simoni in Firenze.	*1.C.1512.133.13*
101		**Buonarroto**, io ò avuta una tua lectera, alla quale	*1.CI.1512.134.4*
102	A	**Buonarroto** di Lodovicho Simoni in Firenze.	*1.CI.1512.134.12*
103		**Buonarroto**, io non t'ho scricto più dì fa, perché non	*1.CII.1512.135.4*
104	A	**Buonarroto** di Lodovicho Simoni in Firenze.	*1.CII.1512.135.22*
105		**Buonarroto**, io intesi per l'ultima tua chome la terra	*1.CIII.1512.136.4*
106	A	**Buonarroto** di Lodovicho Simoni in Firenze.	*1.CIII.1512.136.27*
107	Però io vorrei che	**Buonarroto** vedessi soctilmente d'intendere donde	*1.CVI.1512.139.18*
108	A Lodovicho di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*1.CVI.1512.139.26*
109		**Buonarroto**, Michele scharpellino è venuto qua a	*1.CVIII.1513.142.4*
110	A	**Buonarroto** di Lodovicho Simoni in Firenze.	*1.CVIII.1513.143.28*
111	loro e che me ne faccino creditore, com'io restai chon	**Buonarroto** quando parti'; quando che e' non	*1.CXV.1514.152.20*
112	la presente, a Bonifatio o a·lLorenzo Benintendi, voi e	**Buonarroto**, e·llui ve gli pag[h]erà: vi pag[h]erà	*1.CXVI.1514.153.9*
113		**Buonarroto** mi scrive del tor donna; io vi scrivo	*1.CXVII.1515.154.12*
114	Ma bene chonforto	**Buonarroto** che per tucta questa state non toga	*1.CXVII.1515.154.17*
115	Pur scrivemi	**Buonarroto** che Bernardino di Pier Basso à	*1.CXVII.1515.154.20*
116	Io ebi più giorni fa una di	**Buonarroto**, e non gli ò potuto dipoi rispondere.	*1.CXIX.1515.157.15*
117		**Buonarroto**, mandoti in questa una lectera di	*1.CXXII.1515.160.4*
118	A	**Buonarroto** di Lodovicho Simoni in Firenze.	*1.CXXII.1515.160.14*
119		**Buonarroto**, in questa sarà una lectera di chambio	*1.CXXIII.1515.161.4*
120	A	**Buonarroto** di Lodovicho Simoni in Firenze.	*1.CXXIII.1515.161.11*
121		**Buonarroto**, io son g[i]unto adesso in Roma	*1.CXXV.1515.163.4*
122	A	**Buonarroto** di Lodovicho Simoni in Firenze.	*1.CXXV.1515.163.16*
123		**Buonarroto**, i' ò ricievuto el perpigniano: è buono	*1.CXXVI.1515.164.4*
124	A	**Buonarroto** di Lodovicho Simoni in Firenze.	*1.CXXVI.1515.164.11*
125		**Buonarroto**, i' ò ricievuti e' danari da' Gadi,	*1.CXXVII.1515.165.4*

126 A **Buonarroto** di Lodovicho Simoni in Firenze. *1.CXXVII.1515.165.19*
127 **Buonarroto**, io ò scricto la lectera a Filippo *1.CXXVIII.1515.166.4*
128 A **Buonarroto** di Lodovicho Simoni in Firenze. *1.CXXVIII.1515.166.21*
129 **Buonarroto**, passando io a questi dì dal bancho *1.CXXIX.1515.167.4*
130 A **Buonarroto** di Lodovicho Simoni in Firenze. *1.CXXIX.1515.167.12*
131 **Buonarroto**, i' ò ricievuto e' danari da' Borg[h]erini *1.CXXX.1515.168.4*
132 A **Buonarroto** di Lodovicho Simoni in Firenze. *1.CXXX.1515.168.21*
133 **Buonarroto**, io t'avisai pel passato chom'io avevo *1.CXXXI.1515.169.4*
134 A **Buonarroto** di Lodovicho Simoni in Firenze. *1.CXXXI.1515.169.12*
135 **Buonarroto**, io ò visto per la tua ultima chome *1.CXXXII.1515.170.4*
136 A **Buonarroto** di Lodovicho Simoni in Firenze. *1.CXXXII.1515.170.20*
137 **Buonarroto**, perché i' ò inteso qua cierte cose *1.CXXXIII.1515.171.4*
138 A **Buonarroto** di Lodovicho di Lionardo Simoni in *1.CXXXIII.1515.171.17*
139 **Buonarroto**, per l'ultima tua intendo chome lo *1.CXXXIV.1515.172.4*
140 A **Buonarroto** di Lodovicho Simoni in Firenze. *1.CXXXIV.1515.173.5*
141 **Buonarroto**, io non [ò] tempo da scriverti a·llungo; *1.CXXXV.1515.174.4*
142 A **Buonarroto** di Lodovicho Simoni in Firenze. *1.CXXXV.1515.174.10*
143 **Buonarroto**, io ebi dua lectere di chanbio: e' *1.CXXXVI.1515.175.4*
144 A **Buonarroto** di Lodovicho Simoni in Firenze. *1.CXXXVI.1515.175.16*
145 A **Buonarroto** di Lodovicho Simoni in Firenze. *1.CXXXVII.1515.176.23*
146 **Buonarroto**, intendo per l'ultima tua chome il *1.CXXXVIII.1515.177.4*
147 A **Buonarroto** di Lodovicho Simoni in Firenze. *1.CXXXVIII.1515.178.6*
148 **Buonarroto**, io t'ò scricto più volte el parer mio *1.CXXXIX.1515.179.4*
149 A **Buonarroto** di Lodovicho Simoni in Firenze. *1.CXXXIX.1515.179.17*
150 **Buonarroto**, tu mi scrivi che ài parlato allo *1.CXLI.1515.181.4*
151 A **Buonarroto** di Lodovicho Simoni in Firenze. *1.CXLI.1515.181.14*
152 **Buonarroto**, io t'ò scricto che tu mi facci pagar qua *1.CXLII.1515.182.4*
153 A **Buonarroto** di Lodovicho Simoni in Firenze. *1.CXLII.1515.182.26*
154 **Buonarroto**, i' ò avuto la letera del chambio del *1.CXLIII.1515.183.4*
155 A **Buonarroto** di Lodovicho Simoni in Firenze. *1.CXLIII.1515.183.25*
156 per la quale inte[ndo] chome siate tucti sani, salvo che **Buonarroto** che à pure e[l] [su]o male della ganba. *1.CLIX.1516.201.6*
157 Vostro Michelagniolo in Carrara A Lodovicho di **Buonarroto** Simoni in Firenze. *1.CLIX.1516.201.20*
158 **Buonarroto**, io ò inteso per le tua ultime chome *1.CLXXV.1515.223.4*
159 A **Buonarroto** di Lodovicho Simoni in Firenze. *1.CLXXV.1515.223.26*
160 A **Buonarroto** di Lodovicho Simoni in Firenze. *1.CCXI.1517.266.23*
161 chome avete avuto un pocho di male; e 'l simile di **Buonarroto**. *1.CCXXXVI.1517.296.6*
162 **Buonarroto**, io vorrei che tu·mmi avisassi se *1.CCLXVIII.1518.334.4*
163 A **Buonarroto** di Lodovicho Simoni in Firenze. *1.CCLXVIII.1518.335.12*
164 **Buonarroto**, io ero assediato, chome ti scrissi, *1.CCLXXIII.1518.342.4*
165 A **Buonarroto** di Lodovicho Simoni in Firenze. *1.CCLXXIII.1518.342.20*
166 **Buonarroto**, intendo per la tua el partito non è *1.CCLXXVI.1518.346.4*
167 A **Buonarroto** di Lodovicho Simoni in Firenze. *1.CCLXXVI.1518.347.6*
168 avermegli renduti, [chome la Vo]stra S(igniori)a schrive a **Buonarroto** che lui dice, e più che voi *2.CCLXXXV.1518.8.6*
169 **Buonarroto**, io arei charo che tu intendessi quante *2.CCXCVI.1518.22.4*
170 A **Buonarroto** in Firenze. *2.CCXCVI.1518.22.16*
171 **Buonarroto**, se io non fussi chostà a·ctempo di *2.CCCXV.1518.47.4*
172 A **Buonarroto** di Lodovicho Simoni in Firenze. *2.CCCXV.1518.47.12*
173 **Buonarroto**, degli scharpellini che vennon qua, *2.CCCXXVI.1518.59.4*
174 A **Buonarroto** di Lodovicho Simoni in Firenze. *2.CCCXXVI.1518.59.18*
175 **Buonarroto**, io ebi per una tua chome Donato *2.CCCXXXV.1518.70.4*
176 A **Buonarroto** di Lod[ovi]cho Simoni in Firenze. *2.CCCXXXV.1518.71.5*
177 **Buonarroto**, intendo per la tua come ài per le *2.CCCXLII.1518.81.4*
178 A **Buonarroto** di Lodovicho Simoni in Firenze. *2.CCCXLII.1518.81.21*
179 per uno che si chiama el Turchetto, che sta in boctega di **Buonarroto**. *2.CDXLIII.1519.201.6*
180 **Buonarroto**, i' ò avuto oggi uno uficio: scrivano *3.DCCLXX.1527.251.4*
181 **Buonarroto**, io sono andato a trovare messere *3.DCCLXXI.1527.252.4*
182 A **Buonarroto** a·sSectigniano. *3.DCCLXXI.1527.252.18*
183 A Lionardo di **Buonarroto**. *4.CMLXXVII.1540.114.25*
184 A Lionardo di **Buonarroto** in Firenze. *4.CMLXXVIII.1540.115.16*
185 A Lionardo di **Buonarroto** Simoni in Fir[en]ze. *4.CMLXXX.1541.117.24*
186 A Lionardo di **Buonarroto** Simoni in Firenze. *4.CMLXXXV.1541.123.12*
187 A Lionardo di **Buonarroto** Simoni in Firenze. *4.CMLXXXVI.1542.124.28*
188 A Lionardo di **Buonarroto**. *4.CMLXXXVIII.1542.127.20*
189 A Lionardo di **Buonarroto** Simoni in Firenze. *4.MIX.1543.166.17*
190 A Lionardo di **Buonarroto** Simoni in Firenze. *4.MX.1543.167.12*
191 A Lionardo di **Buonarroto** Simoni in Firenze. *4.MXI.1543.168.15*
192 A Lionardo di **Buonarroto** Simoni in Firenze. *4.MXX.1544.180.4*
193 A Lionardo di **Buonarroto** Simoni in Firenze. *4.MXXVIII.1544.191.11*
194 A Lionardo di **Buonarroto** Simoni in Firenze. *4.MXXX.1544.194.6*
195 A Lionardo di **Buonarroto** Simoni in Firenze. *4.MXXXI.1545.195.12*
196 A Lionardo di **Buonarroto** Simoni in Firenze. *4.MXXXVII.1545.204.4*
197 A Lionardo di **Buonarroto** Simoni in Firenze. *4.MXXXIX.1545.207.16*
198 A Lionardo di **Buonarroto** Simoni in Firenze. *4.MXLII.1545.212.25*
199 A L]ionardo di **Buonarroto** Simoni in Firenze. *4.MXLIII.1545.213.11*
200 A Lionardo di **Buonarroto** Buonarroti in Firenze. *4.MXLIV.1545.214.13*
201 A Lionardo di **Buonarroto** Simoni in Firenze. *4.MXLVII.1545.221.22*

202	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*4.MLIII.1546.228.7*
203	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*4.MLV.1546.231.23*
204	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*4.MLIX.1546.235.18*
205	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*4.MLXIII.1546.239.15*
206	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*4.MLXV.1546.240.12*
207	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*4.MLXVI.1546.242.15*
208	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*4.MLXVII.1546.246.10*
209	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*4.MLXIX 1546.248.18*
210	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*4.MLXX.1546.250.4*
211	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*4.MLXXII.1547.253.18*
212	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*4.MLXXIII.1547.254.15*
213	A Lionardo di	**Buonarroto** [Si]moni in Firenze.	*4.MLXXIV.1547.255.19*
214	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*4.MLXXV.1547.256.26*
215	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*4.MLXXVII.1547.259.21*
216	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*4.MLXXXIV.1547.269.14*
217	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*4.MLXXXV.1547.270.22*
218	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*4.MLXXXVI.1547.272.4*
219	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*4.MLXXXVII.1547.273.18*
220	che si dieno per l'amore di Dio, parte per l'anima di	**Buonarroto** tuo padre e parte per la mia.	*4.MLXXXVIII.1547.274.8*
221	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*4.MLXXXVIII.1547.275.7*
222	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*4.MLXXXIX.1547.276.20*
223	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*4.MXC.1547.277.22*
224	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*4.MXCI.1547.278.22*
225	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*4.MXCII.1547.280.4*
226	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*4.MXCIII.1547.281.18*
227	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*4.MXCIV.1547.282.23*
228	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*4.MXCV.1547.283.22*
229	dove trovai circa dugento anni fa, se ben mi ricordo, un	**Buonarroto** Simoni più volte de' Signori, dipoi un	*4.MXCVI.1547.284.6*
230	Signori, dipoi un Simone Buonarroti, dipoi un Michele di	**Buonarroto** Simoni, dipoi un Francesco Buonarroti.	*4.MXCVI.1547.284.7*
231	Però a·mme pare che tu·cti scriva: «Lionardo di	**Buonarroto** Buonarroti Simoni».	*4.MXCVI.1547.284.11*
232	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*4.MXCVI.1547.284.15*
233	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*4.MXCVII.1547.285.24*
234	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*4.MXCVIII.1547.286.20*
235	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*4.MC.1548.288.18*
236	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*4.MCI.1548.289.21*
237	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*4.MCII.1548.290.20*
238	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*4.MCIII.1548.291.23*
239	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*4.MCIV.1548.292.15*
240	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*4.MCV.1548.294.9*
241	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*4.MCVI.1548.295.19*
242	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*4.MCVII.1548.297.5*
243	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*4.MCVIII.1548.298.15*
244	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*4.MCIX.1548.299.25*
245	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*4.MCX.1548.300.17*
246	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*4.MCXI.1548.301.11*
247	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*4.MCXII.1548.302.12*
248	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*4.MCXIII.1548.303.20*
249	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*4.MCXIV.1548.304.13*
250	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*4.MCXV.1548.305.12*
251	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*4.MCXVI.1548.306.22*
252	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*4.MCXVII.1549.308.9*
253	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*4.MCXIX.1549.311.7*
254	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*4.MCXX.1549.312.21*
255	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*4.MCXXI.1549.313.14*
256	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*4.MCXXII.1549.314.23*
257	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*4.MCXXIII.1549.316.7*
258	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*4.MCXXIV.1549.317.20*
259	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*4.MCXXV.1549.318.17*
260	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*4.MCXXVI.1549.320.14*
261	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*4.MCXXVII.1549.322.5*
262	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*4.MCXXIX.1549.324.22*
263	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*4.MCXXX.1549.325.28*
264	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*4.MCXXXI.1549.326.20*
265	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*4.MCXXXII.1549.327.18*
266	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*4.MCXXXIII.1549.328.18*
267	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*4.MCXXXV.1549.330.16*
268	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*4.MCXXXVI.1549.331.12*
269	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*4.MCXXXVII.1549.333.5*
270	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*4.MCXXXVIII.1549.334.15*
271	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*4.MCXXXIX.1549.335.9*
272	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*4.MCXL.1549.336.10*
273	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*4.MCXLI.1549.337.19*
274	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*4.MCXLIV.1550.341.20*
275	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*4.MCXLV.1550.342.17*
276	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*4.MCXLVI.1550.343.13*
277	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*4.MCXLIX.1550.348.26*

278	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*4.MCL.1550.350.5*
279	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*4.MCLI.1550.351.19*
280	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*4.MCLII.1550.352.16*
281	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*4.MCLIII.1550.353.15*
282	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*4.MCLIV.1550.354.11*
283	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*4.MCLVI.1550.356.11*
284	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*4.MCLVII.1550.357.24*
285	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*4.MCLVIII.1551.359.5*
286	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*4.MCLX.1551.362.5*
287	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*4.MCLXI.1551.363.14*
288	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*4.MCLXII.1551.364.15*
289	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*4.MCLXIII.1551.365.23*
290	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*4.MCLXV.1551.367.17*
291	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*4.MCLXVI.1551.368.20*
292	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*4.MCLXVII.1551.369.14*
293	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*4.MCLXIX.1552.373.5*
294	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*4.MCLXX.1552.374.17*
295	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*4.MCLXXI.1552.375.19*
296	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*4.MCLXXII.1552.377.8*
297	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*4.MCLXXIV.1552.379.23*
298	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*4.MCLXXVI.1552.382.21*
299	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*4.MCLXXVII.1552.383.16*
300	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*4.MCLXXVIII.1552.384.19*
301	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*4.MCLXXIX.1552.385.23*
302	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*4.MCLXXX.1552.386.15*
303	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*5.MCLXXXII.1553.1.23*
304	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*5.MCLXXXIII.1553.2.16*
305	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*5.MCLXXXIV.1553.3.14*
306	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*5.MCLXXXV.1553.5.5*
307	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*5.MCLXXXVI.1553.6.18*
308	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*5.MCLXXXVII.1553.7.12*
309	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*5.MCLXXXVIII.1553.8.16*
310	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*5.MCXC.1553.11.15*
311	tu rifacessi tuo padre, e se è femina nostra madre, cioè	**Buonarroto** e Francesca.	*5.MCXCI.1554.12.10*
312	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*5.MCXCI.1554.12.13*
313	Arei ben caro che questo nome	**Buonarroto** non manchassi in casa, sendoci durato	*5.MCXCII.1554.13.8*
314	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*5.MCXCII.1554.13.12*
315	bel figl[i]uolo e come la sta bene e che gli porrete nome	**Buonarroto**: d'ogni cosa n'ò avuto grandissima	*5.MCXCIII.1554.14.6*
316	bel figl[i]uolo e chome la sta bene e che gli porrete nome	**Buonarroto**: di tucto n'ò avuto grandissima	*5.MCXCIV.1554.15.6*
317	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*5.MCXCIV.1554.15.12*
318	al trionfo che mi scrivete d'aver visto rinnovare un altro	**Buonarroto**, del quale aviso vi ringratio quanto so	*5.MCXCV.1554.16.7*
319	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*5.MCXCVIII.1554.23.12*
320	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*5.MCXCIX.1555.24.18*
321	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*5.MCC.1555.25.16*
322	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*5.MCCI.1555.26.14*
323	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*5.MCCII.1555.27.14*
324	A Lionardo di	**Buonarroto** [Sim]oni in Firenze.	*5.MCCIII.1555.28.18*
325	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*5.MCCIV.1555.29 .13*
326	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*5.MCCVIII.1555.34.13*
327	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*5.MCCX.1555.37.16*
328	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*5.MCCXI.1555.39.8*
329	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*5.MCCXIV.1555.46.7*
330	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*5.MCCXVI.1555.50.17*
331	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*5.MCCXVII.1556.53.6*
332	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*5.MCCXVIII.1556.54.16*
333	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*5.MCCXX.1556.57.21*
334	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*5.MCCXXI.1556.58.17*
335	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*5.MCCXXII.1556.59.22*
336	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*5.MCCXXIII.1556.60.20*
337	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*5.MCCXXVI.1556.63.23*
338	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze	*5.MCCXXVII.1556.64.16*
339	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*5.MCCXXVIII.1556.65.15*
340	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*5.MCCXXX.1556.68.18*
341	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*5.MCCXXXI.1556.69.21*
342	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*5.MCCXXXII.1556.70.19*
343	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*5.MCCXXXIII.1556.71.13*
344	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*5.MCCXXXIV.1556.72.18*
345	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*5.MCCXXXV.1556.73.12*
346	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*5.MCCXXXVIII.1556.77.16*
347	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*5.MCCXLI.1557.81.11*
348	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*5.MCCXLIV.1557.85.6*
349	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*5.MCCLVI.1557.104.25*
350	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*5.MCCLIX.1557.109.21*
351	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*5.MCCLX.1557.111.5*
352	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*5.MCCLXII.1557.115.19*
353	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*5.MCCLXXIII.1558.134.13*

354	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*5.MCCLXXIV.1558.135.15*
355	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*5.MCCLXXV.1558.136.14*
356	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*5.MCCLXXIX.1558.145.15*
357	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*5.MCCLXXX.1558.146.18*
358	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*5.MCCLXXXII.1559.148.22*
359	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*5.MCCLXXXV.1559.153.14*
360	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*5.MCCCXI.1559.192.12*
361	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*5.MCCCXXIV.1560.214.13*
362	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*5.MCCCXXIX.1560.220.12*
363	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*5.MCCCXXXIV.1560.226.14*
364	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*5.MCCCXXXV.1560.227.9*
365	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*5.MCCCXXXVI.1560.228.13*
366	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*5.MCCCXXXVII.1560.229.12*
367	A Lio[na]rdo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*5.MCCCXLIV.1561.241.12*
368	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*5.MCCCXLV.1561.242.8*
369	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*5.MCCCLVI.1561.259.10*
370	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*5.MCCCLVII.1561.260.18*
371	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*5.MCCCLXIII.1561.268.19*
372	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*5.MCCCLXX.1561.277.11*
373	A Lion[ar]do di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*5.MCCCLXXIV.1562.283.13*
374	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*5.MCCCLXXV.1562.284.10*
375	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*5.MCCCLXXVI.1562.285.13*
376	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*5.MCCCLXXVII.1562.286.10*
377	Se la Cassandra fa figliolo, porreteli nome	**Buonarroto**; se sarà figliola, porretili nome	*5.MCCCLXXXI.1562.291.9*
378	Michelagniolo in Roma A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze	*5.MCCCLXXXV.1563.297.9*
379	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*5.MCCCLXXXVIII.1563.307.11*
380	A Lionardo di	**Buonarroto** Simoni in Firenze.	*5.MCCCXCI.1563.311.11*

Buonarro[to] *(5)*

1		**Buonarro[to]**, questa per coverta d'una che va a	*1.XXIII.1507.37.4*
2		**Buonarro[to]**, io ò·rricievuta oggi una tua, per la	*1.XXXVI.1507.51.4*
3		**Buonarro[to]**, io ebbi le lectere e porta'le a'	*1.CXXXVII.1515.176.4*
4	A Lionardo di	**Buonarro[to]** Simoni in Firenze.	*4.MCXXXIV.1549.329.21*
5	A Lionardo di	**Buonarro[to]** Simoni in Firenze.	*5.MCCVII.1555.33.12*

Buonarr[o]to *(4)*

1		**Buonarr[o]to**, i' ò inteso per una tua lectera chome	*1.XV.1507.24.4*
2	A Lionardo di	**Buonarr[o]to** Simoni in Firenze.	*4.MCXVIII.1549.309.19*
3	A Lionardo di	**Buonarr[o]to** Simoni in Firenze.	*5.MCCLXIV.1557.119.19*
4	Così fa la vechiezza! A Lionardo di	**Buonarr[o]to** Simoni in Firenze.	*5.MCCXCIX.1559.176.7*

Buona[rr]oto *(1)*

1	A Lionardo di	**Buona[rr]oto** Simoni [i]n Firenze.	*4.CMLXXIII.1540.110.18*

Bu[o]narroto *(1)*

1	cento duchati d'oro larg[h]i, chon questo, che gli diate a	**Bu[o]narroto** e agli altri e facciatemene far	*1.CXVI.1514.153.5*

Buonarruoti *(1)*

1	Vostro Michelagniolo	**Buonarruoti** in Roma.	*4.MXLVI.1545.220.19*

Buonaruoti *(1)*

1	Michelagnolo	**Buonaruoti**.	*4.CMLV.1537.88.9*

Buondelmonti *(4)*

1	infra le quale mi scrivi di quella che fu di Zanobi	**Buondelmonti**, e questa mi pare più onorevole	*4.MXLVII.1545.221.5*
2	messo un mezano o vero sensale per conto della casa de'	**Buondelmonti**, e come intendi che la spesa è 2400	*4.MLXXII.1547.253.5*
3	sua; e ancora mi scrivi che credi che quella di Zanobi	**Buondelmonti** si venderà: e a me non piacere'	*4.MLXXXVI.1547.271.7*
4	tu mi scrivi come se' ricerco che comperi la casa de'	**Buondelmonti** e con che pacti; io ti rispondo che	*4.MCXII.1548.302.5*

buone *(13)*

1	Io ò provato già più anni sono, con	**buone** parole e chon facti, di ridurti al viver bene	*1.LXVII.1509.95.6*
2	A·mme pare che tu dia	**buone** parole e intractenga la cosa per insino che io	*1.XCI.1512.123.22*
3	io se e' s'è bello per esser ben tenuto, o pure che le sieno	**buone** terre.	*1.XCVIII.1512.131.9*
4	voi intendessi se chostà fussi qualche fanciullo, figliolo di	**buone** persone e povero, che fussi uso agli stenti, che	*1.CX.1513.145.16*
5	De' casi della casa m'è dato	**buone** parole.	*1.CXVII.1515.154.9*
6	sicure, per giusto prezzo sarei per comperarle, se son cose	**buone**, e massimamente insieme e ben confinate.	*4.MLV.1546.231.13*
7	salutato per la via, non posso fare ch'i' non risponda con	**buone** parole, e passo via; e se io avessi notitia	*4.MXCII.1547.279.15*
8	che vi pare il meglio e a posta vostra, purché abiate	**buone** sicurtà e togliate cosa onorevole e non	*4.MCVIII.1548.298.7*
9	Se son cose	**buone** come mi scrivi, avete facto bene a non	*4.MCXXXII.1549.327.6*
10	no ne senti altro che bene: però, quando vi fussi le parcte	**buone** che si debbe desiderare in simil cosa, non	*4.MCLXV.1551.367.6*
11	onorevole e a me piacerebbe, quando vi fussi le parte	**buone** come ò decto, cioè bene allevata e di	*4.MCLXV.1551.367.9*
12	d'uomini di buona fama; e quando vi sia le parte	**buone** che si ricercano in simil caso, non aver	*4.MCLXXII.1552.376.21*
13	sì che io non mi stenderò in altro, se non che qui ci sono	**buone** speranze della pace, che a Dio piaccia	*5.MCCXXXVI.1556.75.1*

buoni *(12)*

1	Fate	**buoni** provedimenti, e che e' non manchi per	*1.LXXV.1510.107.17*
2	Io gli comper[r]ei amendua, se e' sodi son	**buoni**, ma vedete d'aprir gli ochi, che e' non s'abi	*1.CXVII.1515.154.7*
3	mi sono riusciti chosa bella, e chome quegli che sono	**buoni** per l'opera di Santo Pietro sono facili a	*2.CCLXXXVI.1518.9.5*
4	Donato, che andassi alla ferriera e togliessi ferri dolci e	**buoni**.	*2.CDXXXI.1519.185.19*
5	ò, e che io mandi subi[to] a·rrichavare quegli che non son	**buoni**; però vi prego che domactina, un pocho a	*3.DCLI.1524.91.5*
6	più presto che io posso a richavare e' marmi che non son	**buoni**; però io vi prego che domactina, um pocho a	*3.DCLIII.1524.93.5*
7	palcho si chomincierebbe ora, ma ' tigli non sono anchora	**buoni**; sollicitereno che e' si sechino el più che	*3.DCCLII.1526.227.18*
8	molto romore con gli amici, perché pochi si truova de'	**buoni**.	*4.MXXXIX.1545.207.6*
9	ò decto di sopra, comperate liberamente dove i sodi son	**buoni**, e più presto che si può, e avisate.	*4.MCXXXI.1549.326.17*
10	Son molto begli e	**buoni**: n'ò facto parte agli amici e 'l resto per	*5.MCXCVIII.1554.23.5*

11 Sono stati begli e **buoni**: di che ti ringratio. *5.MCCCXLIV.1561.241.5*
12 Lionardo, ebbi la tua ultima con dodici marzolini begli e **buoni**: te ne ringratio, rallegrandomi del vostro *5.MCCCXCI.1563.311.4*

buono *(35)*

1 E' comperai un pezo di marmo ducati cinque, e non fu **buono**: ebi buttati via que' danari. *1.III.1497.4.21*
2 se questa cosa viene bene, i' ò speranza di mectervi in **buono** grado, se voi sarete savi. *1.XIV.1507.23.4*
3 mi fidavo di lui, né mai vidi uomo avere più colore di **buono** che à·llui, ond'io credo che·ssocto la sua bontà *1.XVI.1507.28.15*
4 Però sarebe **buono** e' venissi di qua, che forse lo darebe loro ad *1.XXV.1507.39.18*
5 tu puoi aiutarlo di niente, fallo per mio amore, perché è **buono** giovane. *1.XLIX.1508.70.8*
6 Giovan Simone, e' si dice che chi fa bene al **buono**, il fa diventare migliore, e al tristo, diventa *1.LXVII.1509.95.4*
7 Buonarroto, io ebi el pane: è **buono**, ma non è però da farne incecta, perché ci *1.LXX.1509.101.4*
8 è una chosa bella, e chome siate dietro al sodo, e se fie **buono** farete 'l merchato. *1.XCIV.1512.127.8*
9 Nondimancho a·mme, quando fussi **buono** per la spesa, a me piacerebe, perché è *1.XCVIII.1512.131.10*
10 marmi e avendo avuto tanti mesi di tempo mirabile e **buono** per navichare, avendo avuto da·mme cento *1.CIX.1513.144.6*
11 El fanciullo è **buono** costà per istarsi a imparare e tornarsi chol *1.CXVI.1514.153.15*
12 Non me ne maraviglio, perché, se fussi **buono**, non sarebbe tenuto in quello logo; pur *1.CXXI.1515.159.11*
13 Buonarroto, i' ò ricievuto el perpigniano: è **buono** e bello. *1.CXXVI.1515.164.4*
14 inganno in cose chactive, perché io so che d'ogni tempo è **buono** aver cura di sé e delle sua cose. *1.CXXXVIII.1515.177.18*
15 Per che, e quan[do n]on sia chosì **buono** né a gros[sezza] chome è decto, fatene [un *2.CCCXIX.1518.51.7*
16 ferraro; e quanto all'essere recipiente, quando fussi stato **buono** era per reggere quatro cholonne, e a *2.CDXXXI.1519.185.11*
17 voi sapete che più v'amano, intendendo della sanità e del **buono** esser vostro per l'ultima vostra dal fedelissimo *2.DLI.1522.343.6*
18 vorremo pure che in queste sepulture fussi qualchosa di **buono**, cioè qualchosa di tuo mano». *2.DLXXI.1523.367.12*
19 detto messer Michelagnolo ne potessi allogare tre a **buono** et lodato maestro, il quale le fornissi et *4.CMXCIII.1542.135.15*
20 detto messer Michelagnolo ne potessi alloghare tre a **buono** et lodato maestro, il quale le fornissi et *4.CMXCIV.1542.138.15*
21 saprei trovare la via da fargli stare cheti, ma non ci sono **buono**. *4.MI.1542.151.18*
22 la sua pictura, manda per l'inbasciadore, sare' forse **buono** avisarlo della resolutione che ò facta, acciò *4.MIV.1542.158.12*
23 Dio voglia che e' riesca **buono**. *4.MLXXXV.1547.270.18*
24 tua della casa de' Corsi, a me pare che vi sia poco del **buono** e assai del cactivo. *4.MXC.1547.277.5*
25 ogni modo e non guardare in cento scudi, purché 'l sodo sia **buono**. *4.MCXVII.1549.307.25*
26 essere un male uficio: però bisognia aprir gli ochi, e sare' **buono** farlo volgare, acciò che ogn'uomo *4.MCXXXV.1549.330.8*
27 Parmi molto **buono**, ma poco lo posso godere, perché, dato *4.MCLXXII.1552.376.5*
28 che m'ài mandato, cioè quaranta quactro fiasc[h]i: è molto **buono**, ma è troppo, perché non ò più a chi ne *5.MCLXXXVI.1553.6.5*
29 Idio ne sia ringratiato, e lo facci **buono**, acciò che ci facci onore e mantenga la *5.MCXCIII.1554.14.7*
30 Idio ne sia ringratiato, e lo facci **buono**, acciò ci facci onore e mantenga la casa. *5.MCXCIV.1554.15.7*
31 perché senza assaggiarlo n'ò presentato credendo che fussi **buono**; dipoi n'ò avuto il mal gr[a]do. *5.MCCLXXIII.1558.134.6*
32 Se tu lo togliesti costà **buono**, è forza ch'e' mulactiere abi facto *5.MCCLXXIV.1558.135.7*
33 ti dico che 4 mesi o più o meno non danno noia: però sarà **buono** indugiare a questa primavera, che *5.MCCCXXXVII.1560.229.7*
34 È molto **buono**: faronne parte agli amici. *5.MCCCLVI.1561.259.5*
35 Riguardale, perché è **buono** averle in casa. *5.MCCCLXXVI.1562.285.9*

bu[o]no *(1)*

1 Però è **bu[o]no** aspectare. *1.XCII.1512.125.9*

Bussocti *(1)*

1 mandati per Urbino c[h]e sta meco a messer Bartolomeo **Bussocti** in Roma, che ti sieno pagati costà a tuo *5.MCXCIX.1555.24.6*

buttati *(1)*

1 un pezo di marmo ducati cinque, e non fu buono: ebi **buttati** via que' danari. *1.III.1497.4.21*

C

c’ *(30)*

1 Non posso fare altro, perché **c’**è chactivo ordine intorno a·cciò. *1.XXIV.1507.38.6*
2 un’altra volta la terra, perché a venti tre ore, stasera, **c’**è·nnuove del campo loro, che e’ si tornavono *1.XXVII.1507.41.23*
3 Vero è che e’ **c’**è delle fatiche assai; pure io sono sicuro che io *1.XXXVI.1507.51.6*
4 quant’e’ può, e·ssimilmente ogni altra cosa, i’ modo che e’ **c’**è un chativo essere, e a·mme par mille anni di *1.XXXVI.1507.51.20*
5 dir chi dice e non parlate di me a·nnessuno, perché e’ **c’**è di mali omini. *1.LXIV.1509.91.7*
6 Di poi chredo, se altro non **c’**è, andare a Bolognia, e passerò di chostà. *1.LXXXIV.1511.116.10*
7 De’ chasi di Roma **c’**è stato qualche sospecto, e anchora c’è, ma non *1.XCIV.1512.127.12*
8 De’ chasi di Roma c’è stato qualche sospecto, e anchora **c’**è, ma non tanto. *1.XCIV.1512.127.12*
9 Qua sarei stato volentieri a·llavorargli, ma mi **c’**è stato facto qualche dispiacere; i’ modo che io *1.CLIX.1516.201.14*
10 Buonarroto, degli scharpellini che vennon qua, solo **c’**è restato Meo e·cCechone; gli altri se ne sono *2.CCCXXVI.1518.59.4*
11 e chominciai a·llavorare el quadro e le figure, di che **c’**è anchora degl’uomini che vi lavororno; e in *3.DXCV.1523.10.10*
12 anchora stimo si chaverebe qualche utilità, perché e’ **c’**è qui in sulla piazza un trechone molto mio *3.DCCXXIX.1525.188.24*
13 anchora credo si chaverebbe qualche utilità, perché e’ **c’**è qui in sulla piazza un trechone molto mio *3.DCCXXX.1525.191.3*
14 chon cento ochi di farne lavorare uno, e anche quell’uno **c’**è guasto da chi è svecierato. *3.DCCLII.1526.228.10*
15 Ma **c’**è un’altra cosa che mi dà più noia che l’arr[i]ciato, *4.M.1542.148.7*
16 Simone di’ che un comento di Dante d’un Luchese, che **c’**è di nuovo, non è molto lodato da chi ‘ntende e *4.MXLII.1545.212.17*
17 nessuno da ‘nformarmi di simil cosa; ma perché oggi non **c’**è se non fraude e non si può fidar di persona, vi *4.MLIX.1546.235.7*
18 cose chiare, perché siàn poveri d’amici e parenti, e non **c’**è il modo a combactere. *4.MXCVII.1547.285.21*
19 per gli Altoviti ne manderò altri cinque cento; e come e’ **c’**è Urbino, che andò più dì fa a Urbino, che *4.MCXXXII.1549.327.10*
20 da sua parte il Varchi per un certo Libretto mirabile che **c’**è di suo in istampa, dove dice che parla *4.MCXLIII.1550.340.6*
21 non ò che dirti se non che tu non guardi a dota, perché e’ **c’**è più roba che uomini: solo ài aver l’ochio a *4.MCLVII.1550.357.9*
22 Dipoi, per la carestia grande che **c’**è qua, si son convertiti im pane, e anche, se *4.MCLVIII.1551.358.23*
23 che c’è qua, si son convertiti im pane, e anche, se non **c’**è altro sochorso, dubito non ci moriàn tucti di *4.MCLVIII.1551.358.23*
24 sabato mi bisognia convertigli im pane per la carestia che **c’**è, in modo che, se non ci aparisce altro sochorso, *4.MCLX.1551.362.1*
25 nipote, ma non ho potuto farne ancora segnio perché non **c’**è stato Urbino. *5.MCLXXXV.1553.4.16*
26 mie danno e dispiaceri: e ora che l’è aviata e che **c’**è danari da spendere e che io son per voltar *5.MCCV.1555.30.6*
27 dì a farti pagare i danari, non posso fare altro; perché **c’**è da pensare a altro più che tu non credi, e *5.MCCXXXI.1556.69.13*
28 nascerne cosa ch’i’ ne sarei molto mal contento: e dipoi **c’**è ancora che ‘l duca di Firenze da un mese in *5.MCCXLVI.1557.88.2*
29 ch’i’ possa servirlo di questa povera persona, c[h]’altro non **c’**è. *5.MCCLXIII.1557.118.5*
30 perché non andassino qua male per certi pericoli che **c’**erano. *5.MCCCLXXIV.1562.283.6*

cacciar *(1)*

1 Però mi parrebbe, se la ragione lo patisce, **cacciar** via l’uno e·ll’altro e che l’opera mi *4.CMXC.1542.130.13*

cacciati *(1)*

1 Voi avete da vivere e non siate **cacciati**: però bisognia aver patientia e far poco *4.MXLIV.1545.214.9*

cacciato *(7)*

1 All’ultimo, el venerdì mactina io fui mandato fuora, cioè **cacciato** via; e quel tale che me ne mandò, disse *1.VIII.1506.13.16*
2 il favore del Papa, gli è paruto strano che io l’abbi **cacciato** via chom’una bestia. *1.XVI.1507.26.26*
3 fondere, vedrei di ricondur lui, perché in verità io non l’ò **cacciato** di qua, ma·lLapo, perché gli era troppo *1.XVI.1507.27.10*
4 io, non sapendo questo, andandogli a domandare danari, fui **cacciato** di chamera, e per questo isdegnio mi *3.DXCIV.1523.8.4*
5 questo al Papa: «Beatissimo Padre, io sono stato stamani **cacciato** di Palazzo da parte della Vostra Santità, *4.MI.1542.154.15*
6 l’à accectata; questo fa un gran favore a quegli che io ò **cacciato** di decta fabrica per simil conto: e *4.MCLIX.1550-1553?.360.9*
7 sono che, se io avessi avuto alturità, senza rispecti arei **cacciato** della fabrica di Santo *5.MCCCXLII bis.1560-1563?.320.*

cacciò *(1)*

1 puoi negar di non somigliar tuo padre, che a Firenze mi **cacciò** di casa mia. *4.MXXII.1544.183.7*

caci *(3)*

1 Lionardo, io ebbi e’ marzolini, cioè dodici **caci**. *4.MCLVII.1550.357.4*
2 Lionardo, io ho ricievuto i **caci** che m’ài mandati, cioè dodici marzolini. *5.MCXCVIII.1554.23.4*
3 Quando tu mi mandasti i **caci**, mi scrivesti che mi volevi mandar più *5.MCCXLVI.1557.87.7*

cacio *(6)*

1 Del caratello del **cacio**, la Dogana dice che quel vecturale è un *4.MCIX.1548.299.6*
2 a·rRoma, io gli farò quello che merita, non per conto del **cacio**, ma per insegniargli far poca stima *4.MCIX.1548.299.9*
3 Lionardo, il **cacio** che tu m’ài mandato, io ò avuto la *4.MCXVIII.1549.309.4*
4 m’ài mandato, io ò avuto la lectera, ma non ò già avuto il **cacio**; credo che ‘l mulactiere che l’à portato là *4.MCXVIII.1549.309.5*
5 io ò mandato Urbino più volte a la Dogana per conto del **cacio** che mi mandasti. *4.MCXX.1549.312.5*
6 perché qua non misse in Dogana se non cinque carategli di **cacio**, e’ quali la Dogana tucti consegnio a’ lor *4.MCXX.1549.312.7*

cactiva *(5)*

1 Simone, non ne lo consiglio anchora, perché son qua inn·una **cactiva** stanza, e ò comperato uno lecto solo, nel quale *1.XII.1506.19.2*
2 Qua chomincia la moria ed è della **cactiva**, perché non lascia persona dov’ella entra, *1.XX.1507.32.25*
3 io son per torla per g[i]usto prezo, quando l’aria non sia **cactiva**. *2.CCCXLII.1518.81.8*
4 si comincia a volerle rassectare, si truova tuctavia più **cactiva** materia, in modo che sare’ meglio farne *4.MXC.1547.277.8*
5 costà e di qua, prima lo farei; perché, come ti scrissi, ci ò **cactiva** sorte. *5.MCCLXXX.1558.146.15*

cactive *(1)*

1 di decta fabrica per simil conto: e chi accecta le cose **cactive**, necessarie a decta fabrica, *4.MCLIX.1550-1553?.360.10*

cactivi *(1)*

1 se tu consideri che fine ànno le bocteg[h]e, o per via di **cactivi** ministri o d'altro, tu comprerrai più presto *4.MLIII.1546.228.4*

cactivo *(6)*

1 e·ll'altro e che l'opera mi restassi libera, acciò che il lor **cactivo** cervello non mi rovini e che io la possa *4.CMXC.1542.130.14*
2 par bello quante cosa facta a' tempi nostri; ma perch'io ò **cactivo** gusto, non posso far manco stima d'um *4.MXVIII.1544 .177.7*
3 insieme, io fo mie scusa con esso voi, perché il tempo è **cactivo** e ò faccenda in casa. *4.MLVII.1546.233.8*
4 quante più va verso il rilievo, e el rilievo più tenuto **cactivo**, quante più va verso la pictura: però a *4.MLXXXII.1547.265.8*
5 de' Corsi, a me pare che vi sia poco del buono e assai del **cactivo**. *4.MXC.1547.277.5*
6 Lionardo, e' mi par che le cose che ànno **cactivo** prencipio non possino aver buon fine. *4.MCLXXIX.1552.385.4*

cagion *(3)*

1 e' ne fu pagato, non gli lasciò levare, che fu una delle **cagion** della quistione nata tra loro. *4.CMXCI.1542.132.28*
2 La prima cosa, contenterei parechi ladri e sarei **cagion** della sua rovina, e forse ancora del *5.MCCLVII.1557.106.6*
3 Acciò che 'l Duca sappi la **cagion** del mio ritardare, la scrivo in questa con *5.MCCLX.1557.110.17*

cagione *(7)*

1 ché io ò alle volte di gran passione, per molte **cagione** che avengono a chi è fuor di casa. *1.III.1497.4.16*
2 Ma questo solo non fu **cagione** interamente della mia partita, ma fu pure *1.VIII.1506.13.20*
3 Et avevane bene **cagione** Raffaello, ché ciò che haveva dell'arte, *4.MI.1542.155.22*
4 Ora me ne tiro a dietro: e la **cagione** è questa, che, oltre a la decima, ànno *4.MLVIII.1546.234.6*
5 che io non ne pigli un poco di vanagloria, essendo stato **cagione** di sì bello et dotto comento: et perché *4.MLXXVI.1547.257.12*
6 Non ò potuto prima per **cagione** d'un crudelissimo male che i' ò avuto in un *5.MCCX.1555.37.8*
7 achorto che tu·ct'eri sdegniata meco, ma non trovavo la **cagione**. *5.MCCXLVI.1557.87.6*

calce *(1)*

1 sapete che io dissi al Balduccio che non mandassi la sua **calce**, se la non era buona. *4.MCLIX.1550-1553?.360.5*

caldamente *(3)*

1 sappi rispondere, perché credo che costà te ne farà parlare **caldamente**. *4.MCXXII.1549.314.12*
2 I' ò avuto dua tua lectere che molto **caldamente** mi priegano ch'i' torni a Firenze. *5.MCCXCIX.1559.175.6*
3 Ora quello che tu mi scrivi sì **caldamente**, come è decto, non so se s'è pel *5.MCCXCIX.1559.175.12*

caldi *(2)*

1 Parmi che tu vadi inanzi a' **caldi**. *5.MCCCXXIX.1560.220.9*
2 Passati e' **caldi**, se potrai, verrai insin qua, come t'ò *5.MCCCXXXVI.1560.228.8*

calzar *(1)*

1 stato decto qua che e' non v'è dota nessuna; però vacci col **calzar** del piombo, perché non si può poi *4.MCLXXVI.1552.382.10*

calzato *(1)*

1 con quella fatica che non può sapere chi è nato **calzato** e vestito come tu. *4.MLIII.1546.227.9*

cambio *(5)*

1 male, Francescho Perini mi fece, ogi fa octo dì, un'altra di **cambio**, che vi si chontenea il medesimo, e *1.LXXXIII.1511.115.11*
2 Però in questa sarà la lectera del **cambio**. *4.MLXXIII.1547.254.7*
3 Gismondo, o amendua voi; e in questa sarà la lectera del **cambio**. *4.MLXXIV.1547.255.9*
4 E in questa sarà la poliza del **cambio**. *4.MCXXXII.1549.327.16*
5 Le polize del **cambio** e degli Altoviti e del Bectino saranno *4.MCXXXIII.1549.328.7*

camera *(2)*

1 è giunto a·ssalvamento e·ttornasi all'osteria, e à una **camera** e sta bene e non gli mancherà mai nulla, *1.III.1497.5.2*
2 gli Strozzi, io non tengo d'essere stato in casa loro, ma in **camera** di messer Luigi del Riccio, il quale era *4.MXCII.1547.279.8*

Camera *(5)*

1 per mano di messer Bartolomeo Cappello notaro di **Camera**, sotto dì 21 d'agosto 1542. *4.MXXXV.1545.199.19*
2 per mano di messer Bartolomeo Cappello notaro di **Camera**, sopto dì XXI d'agosto 1542. *4.MXXXVI.1545.201.20*
3 perché è notaio de' Consolato de' Fiorentini e di **Camera**. *5.MCLXXXIV.1553.3.8*
4 nostro padre se vi fussi la copia d'un contracto in forma **Camera**, facto per conto di certe figure ch'i' *5.MCCCLXIII.1561.268.5*
5 e se l'à e che vi si trovassi decto contracto in forma **Camera**, non guardare in spesa nessuna *5.MCCCLXIII.1561.268.15*

camerier *(1)*

1 un giovane molto discreto e da bene, cioè messer Lionardo, **camerier** del Duca, e fecemi con grande amore e *5.MCCIX.1555.35.6*

camice *(6)*

1 Lionardo, i' ò ricievuto con la tuo lectera tre **camice**, e so(n)mi molto maravigliato me *4.CMLXXI.1540.108.4*
2 Lionardo, io ebbi le **camice**: dipoi intesi per un'altra tua d'una *4.MLXIII.1546.239.4*
3 che arei avuto più caro dua fiaschi di trebbiano che octo **camice** che tu m'ài mandate. *4.MCXLVI.1550.343.5*
4 Lionardo, io ebbi le **camice**, cioè octo camice. *5.MCLXXXVIII.1553.8.4*
5 Lionardo, io ebbi le camice, cioè octo **camice**. *5.MCLXXXVIII.1553.8.4*
6 Lionardo, i' ò ricievuto le **camice** con tucte l'altre cose che dice la *5.MCCXCIX.1559.175.4*

camicie *(2)*

1 altro che quello che io vi scrivo, e e' panni mia e·lle **camicie** li dono a voi e a Giovan Simone. *1.VII.1506.12.25*
2 Lionardo, poi la ricevuta del trebbiano e delle **camicie** non m'è achaduto scriverti. *4.MCXLIX.1550.348.4*

campar *(1)*

1 e nell'orechio mi disse che e' non era da star più, a voler **campar** la vita; e venne meco a chasa e *3.DCCXCVIII.1529.280.19*

campata *(3)*

1 costà la piena, e come voi, a·rrispecto agli altri, l'avete **campata** assai bene. *5.MCCLXIV.1557.119.6*
2 piena del Tevere; e noi, per essere in luogo alto, l'abbiam **campata** assai bene a rispecto agli altri. *5.MCCLXIV.1557.119.9*
3 avuto passione assai; ma mi sarei maravigliato se fussi **campata**, perché in casa nostra no n'è *5.MCCCXXXVI.1560.228.6*

campi *(1)*

1 sia molto meglio per li puppilli alienare la casa che li **campi** et che pigliare li denari del Monte, *5.MCCCXVI.1560.201.18*

Campidoglio *(1)*

1 Maestro Giovanni à a liberare i marmi che son rimasi a **Campidoglio**, quegli che, poi che e' ne fu *4.CMXCI.1542.132.27*

campo *(2)*

1 la terra, perché a venti tre ore, stasera, c'è·nnuove del **campo** loro, che e' si tornavono adietro con poco *1.XXVII.1507.41.23*
2 e la prima cosa fa' che 'l banco gli renda i danari del **campo** che i' ò comperato, che gli à pagati *4.CMLXXVIII.1540.115.7*

canbiati *(1)*

1 o vero tu·mmi adirizzi qualcun fidato, acciò che non sien **canbiati** o che non vadin male. *5.MCLXXXVI.1553.6.12*

Candeli *(1)*

1 e per madre de' Nicholini, la quale è nel munistero di **Candeli**; e àmmi scricto una lunga bibbia con *4.MCXXXVII.1549.332.13*

canne *(1)*

1 Chompra delle **canne** e fa' achonciar le vite dell'orto; e se·cti *2.CDXXIII.1519.175.7*

Canossa *(1)*

1 libro de' contracti v'è una lectera del conte Alessandro da **Canossa** - che io ò trovata in casa a questi dì -, il *4.MC.1548.288.15*

cantare *(1)*

1 i dua madrigali e ser Giovan Francesco gli à facti **cantare** più volte; e secondo che mi dice son *4.CMXXIII.1533.36.5*

canto *(8)*

1 e secondo che mi dice son tenuti cosa mirabile circa il **canto**. *4.CMXXIII.1533.36.6*
2 Messer Luigi s(ignio)re mio caro, il **canto** d'Arcadente è tenuto cosa bella; e *4.CMLXIV.1538?-1539.99.4*
3 allargare, cioè finire i bechategli della casa insino in sul **canto** e rivoltargli per l'altra strada, *4.MLXXV.1547.256.17*
4 Corsi, di che ora mi scrivi, intendo di quella che è in sul **canto** della piazza di Santa Croce, riscontro la *4.MLXXXV.1547.270.9*
5 Circa l'altra casa che tu di' verso il **canto** agli Alberti, mi par troppa spesa a la *4.MXCV.1547.283.11*
6 scrivi, a man ricta andando verso San Marcho, a presso al **canto** della piazza di San Nicholò. *4.MCXVII.1549.307.7*
7 certa che io arei caro di riporre queste mia debile ossa a **canto** a quelle di mio padre, come mi pregate. *5.MCXCVII.1554.21.8*
8 di mezzo aovata, intendo pel Signior[e]; le parte da **canto** pe' servi andando a veder la liberria. *5.MCCXIII.1555.43.5*

Canto *(1)*

1 Vostro fedelissimo schultore in Via Moza, presso al **Canto** alla [Macine]. *2.DLII.1522-1523?.344.19*

capace *(5)*

1 perché quella ove state, avendo tu a·ctorre donna, non è **capace**, e ancora, perch'io son vechio, dar luog'a *4.MLXIX 1546.248.10*
2 tor donna, come mi par necessario, la casa ove state non è **capace** del bisognio, e non trovando voi da *4.MLXXV.1547.256.14*
3 sia cosa necessaria, perché quella dove state so che non è **capace**. *4.MXCIV.1547.282.14*
4 tolto donna, avessi comperato una casa più onorevole e **capace** che quella dove state, e io v'arei *4.MCXXVI.1549.320.6*
5 piaciuta, perché con i disegni che egli porta ella sarà **capace**, più che con la pianta che vidde, di *5.MCCCXIX.1560.206.8*

capella *(3)*

1 opera, cioè per le teste e per le faccie actorno di decta **capella** di Sisto, e sperando aver danari e finire *3.DXCIV.1523.9.5*
2 fabrica, ch'i' fussi mai; e questo è che nella volta della **capella** del re di Francia, che è cosa artifitiosa *5.MCCLV.1557.102.14*
3 di Pettirossi intagliatore, quale va in opera alla **capella** nominata del Re, della banda di fori, *5.MCCCLXV.1561.270.7*

capital *(2)*

1 perché son vechio e vorrei dar luogo a quel poco del **capital** che ò qua e starci più leggiermente *4.MCLXXIX.1552.385.18*
2 Io ti scrissi che arei voluto dar luogo a un poco di **capital** ch'io ò, pe' casi che posson venire, *5.MCCXXIII.1556.60.14*

capitale *(6)*

1 ogni ora potrebbe esser l'ultima mia, e avendo qua un certo **capitale**, benché non sia gran cosa, non vorrei *4.MCXVII.1549.307.15*
2 Qua mi truovo poco **capitale**, e quel poco, se lo spendessi costà, mi *4.MCXLIV.1550.341.14*
3 non mi avisavi come voi vi trovavi ' danari, perché del **capitale** che mi restava qua ne volevo fare *4.MCXLV.1550.342.6*
4 ' danari, perché non son per mandarvene più: ché quel **capitale** che m'è rimasto, ne voglio fare qua *4.MCLII.1550.352.9*
5 Io mi truovo vechio e um poco di **capitale**, il quale non vorrei spender qua: però, *4.MCLXVI.1551.368.13*
6 So bene che io non le merito, ma pur ne fo **capitale**. *5.MCCXV.1555.49.11*

capita[le] *(1)*

1 mi vorrei alleggerire qua quant'io posso di quel poco del **capita[le]** che io ci ò, perché son molto *5.MCCXXII.1556.59.11*

capitano *(4)*

1 mi rallegrai circha all'arte, udendo dire dal decto **capitano** voi essere unicho al mondo, e chosì *3.DCCIV.1525.156.13*
2 persone a chi io porto grandissima afectione; et questo è il **capitano** Giovan Francesco, con il quale in *4.MXXXVIII.1545.205.8*
3 qualcosa, senza danno del fatto, col consiglio del **capitano** Giovan Francesco detto, per havere *4.MXXXVIII.1545.205.18*
4 il governo che vi è, se è come si dicie, et mettervi detto **capitano** Giovan Francesco, il quale ho per *4.MXXXVIII.1545.206.1*

capitare *(1)*

1 E per ultimo, il vostro non voler più **capitare** a Roma non rompa, per conto del vedere *4.CMLV.1537.88.5*

capitelli *(1)*

1 a mastro Andrea da Viggiù intagliatore una imposta di **capitelli** per l'incolonnata della cupula, per *5.MCCCLXXX.1562.290.6*

capitello *(1)*

1 osservandissimi, havendo io accomodato et allocato un **capitello** di t[r]avertino corintho a mastro *5.MCCCLXV.1561.270.5*

Capitolo *(1)*

1 E sono stato dretto a detto **Capitolo** dua mesi, per avere detto tereno. *2.CCCVII.1518.36.13*

capo *(19)*

1 non gli debbe dare noia dov'io me la facci, pur che in **capo** de' cinque anni che noi siàno d'achordo la sia *1.VIII.1506.14.3*
2 non stava bene, perché non è mia professione e non ò 'l **capo** a·ssimil cose. *1.CXXIX.1515.167.8*
3 messa la figura dove aveva a stare, chon gran miseria in **capo** de dua anni mi trovai avanzati quatro *3.DXCV.1523.11.10*
4 chosa nessuna, che non mi dia nell'arte mia uomini sopra **capo**, e che mi presti fede e diemi libera *3.DCLXXXVIII.1525.132.17*
5 Francesco, l'apportatore di questa sarà Bernardo Basso, **capo** maestro qua dell'opera di San Lorenzo, al *3.DCCCLV.1532.385.4*
6 che l'abbia a esser cosa lunga e che' sie messo nel **capo** al Papa qualche cosa da ritardarla. *4.MIII.1542.157.10*
7 Quand'io non rispondo alle tua, pensa che io ò il **capo** a altro che a scrivere. *4.MLXIII.1546.239.12*
8 voi, e se la sta a vostro modo, mi basta, che io ò il **capo** a altro che a prochure; e non mi scriver *4.MLXVI.1546.242.6*
9 intender niente, togli uno che sappi scrivere, che io ò il **capo** a altro che stare a spasimare intorno alle tua *4.MCV.1548.293.9*
10 facto; però cerca e pensavi e non indugiare, quando abbi il **capo** a simil cosa. *4.MCXXVI.1549.320.12*
11 et pensate che io combatto colla morte et che io ho il **capo** a altro; pure bisogna alle volte far così. *4.MCXLIII.1550.340.11*
12 e' mi pare che col Cardinale si sia facto una figura senza **capo**. *5.MCCXXXIX.1556-1557?.78.6*
13 g[i]unsi qua, era ancor vivo papa Clemente, che in **capo** di dua dì morì poi. *5.MCCLVII.1557.106.16*
14 La centina segnata di rosso la prese il **capo** maestro in sul corpo tucta la volta; dipoi, *5.MCCLXI.1557.113.5*
15 Santo Pietro, perché non basta ordinare le cose bene, ch'e' **capo** mae[s]tri, o per ignioranza o per *5.MCCLXIV.1557.119.14*
16 perché lo scrivere m'è gran fastidio e noia e perché ò 'l **capo** a altro; e, non importando, l'ò *5.MCCLXXIII.1558.134.10*
17 Lionardo, Bartolomeo Amannato, **capo** maestro dell'Opera di Santa Maria del *5.MCCLXXX.1558.146.4*
18 le cose della fabrica et l'omini restano spesse volte senza **capo**, però m'è paruto necessario de dare a *5.MCCCLXVII.1561.272.6*
19 delle cose della fabrica, che spesso l'homini restano senza **capo**, però m'è paruto molto nece(ssari)o *5.MCCCLXVII bis.1561.321.7*

cappa *(1)*

1 bisogniato fuggire da Viterbo e che gli era statto tolto la **cappa**: e voleva venire chostà; onde io gli detti un *1.II.1497.3.13*

cappella *(12)*

1 papa Paulo terzo di lavorare et dipigniere la sua nuova **cappella**, non possendo attendere al fornire *4.CMXCIII.1542.135.9*
2 Signore papa Paulo terzo a lavorare et fornire la sua **cappella**, come di sopra è detto, la quale *4.CMXCIII.1542.136.14*
3 papa Paulo terzo di lavorare e dipignere la sua nova **cappella**, non possendo attendere al fornire *4.CMXCIV.1542.138.9*
4 Signore papa Paulo terzo a lavorare et fornire la sua **cappella**, come di sopra è detto, la quale *4.CMXCIV.1542.139.20*
5 Nostro Signore papa Paulo terzo in dipignere la sua nuova **cappella**, et non possendo dare perfetione alla *4.MXXXV.1545.199.6*
6 Nostro Signore papa Paulo terzo in dipignere la sua nuova **cappella**, et non possendo dare prefetione alla *4.MXXXVI.1545.201.7*
7 Luigi, voi sapete che 'l fuoco à scoperto una parte della **cappella**: però a me pare che la si debba *4.MXLVIII.1545-1546.222.5*
8 in qualche grande spesa a utilità più d'altri che della **cappella**; però vi prego, o che parlando *4.MXLVIII.1545-1546.222.11*
9 compositione di Bramante, saria forza mandare in terra la **cappella** di Paolo, le stanze del Piombo, la *4.MLXXI.1546-1547.252.2*
10 Paolo, le stanze del Piombo, la Ruota e molte altre: né·lla **cappella** di Sisto, credo, n'uscirebbe necta. *4.MLXXI.1546-1547.252.3*
11 bisognia disfare gran parte di quel che v'era facto; e che **cappella** questa sia, ne può far testimon[i]antia *5.MCCLV.1557.102.17*
12 E correcta decta **cappella** - per tucta questa state credo si finirà *5.MCCLV.1557.103.3*

cappelli *(1)*

1 E de' dua **cappelli** ti ringratio. *5.MCCCLVI.1561.259.7*

Cappello *(5)*

1 come per uno contratto rogato per messer Bartolomeo **Cappello** sotto dì 18 di aprile 1532 appare, et *4.CMXCIII.1542.135.7*
2 come per uno contratto rogato per messer Ba[r]tolomeo **Cappello** sopto dì 18 di aprile 1532 appare, et *4.CMXCIV.1542.138.7*
3 contratto fatto con detto messer Raphaello per mano del **Cappello**, et non altrimenti né per altro modo. *4.MXXXIII.1545.197.22*
4 di tutto appare contratto per mano di messer Bartolomeo **Cappello** notaro di Camera, sotto dì 21 d'agosto *4.MXXXV.1545.199.18*
5 di tutto appare contratto per mano di messer Bartolomeo **Cappello** notaro di Camera, sopto dì XXI *4.MXXXVI.1545.201.20*

Capponi *(15)*

1 ti sien pagati costà in Firenze: però anderai al banco de' **Capponi** e e' ti saranno pagati. *4.MV.1542.159.7*
2 quello che per l'ultima mia ti scrissi: però anderai a' **Capponi** con Gismondo, o con Giovan Simone, e e' *4.MXXX.1544.193.6*
3 E quando fate a' **Capponi** la ricevuta di decti danari, fatela per *4.MXXX.1544.193.24*
4 Con questa sarà la lectera de' Covoni che va a' **Capponi**, per la quale vi saranno pagati i decti *4.MXXX.1544.193.26*
5 Però andate a' **Capponi**, tu e Giovan Simone o Gismondo, come *4.MXLIII.1545.213.6*
6 de' mille scudi promessivi; però anderete a Piero di Gin[o] **Capponi** e vi saranno pagati; fatene la quitanza per *4.MLI.1546.225.8*
7 sabato passato alli 9, et ti rimissi scudi 600 - da Piero **Capponi** per via di Luigi del Riccio, come harai *4.MLII.1546.226.5*
8 Di gratia, messer Piero **Capponi**, fate dare subito. *4.MLII.1546.226.27*
9 di messer Luigi, cioè che e' vi fussino pagati costà da' **Capponi**, e sapere a chi io gli ò a dar qua; *4.MLXXII.1547.253.14*
10 chi io gli ò a dar qua; però, se lo puoi intender da' decti **Capponi**, avisa, perché comincerò [a mandare] a *4.MLXXII.1547.253.15*
11 tanti ne facci pagar chostà; e così vi saranno pagati da' **Capponi**. *4.MLXXIII.1547.254.6*
12 in oro, che te gli facci medesimamente pagare costà da' **Capponi**, o a te o a Gismondo, o amendua voi; *4.MLXXIV.1547.255.8*
13 io ò avuto la quitanza degli scudi che avete ricevuti da' **Capponi** per quegli che contai qui agli Altoviti, *4.MLXXV.1547.256.5*
14 che dice averti voluto dare per moglie una per padre de' **Capponi** e per madre de' Nicholini, la quale *4.MCXXXVII.1549.332.12*
15 a messer Francesco Bandini, che te li farà pagar costà da' **Capponi**; e così farò: ma non posso prima che *5.MCCXXXII.1556.70.13*

cara *(4)*

1 sopra pagato cento ducati, avendo el sodo che à, non è **cara**. *1.XCIX.1512.132.8*
2 voi ci avete dato tanto, che ci basta; noi abbiam più **cara** la vostra vita che la vostra roba». *4.MLIII.1546.227.17*
3 io gli ò chiesta, per via di contracto, che io l'arò molto **cara** e farammi grandissimo piacere; e tu *4.MCVIII.1548.298.11*
4 Lionardo, io ò ricievuto una soma di trebiano e òlla avuta **cara**: nondimeno io ti dico che tu non mi mandi *4.MCXI.1548.301.4*

carategli *(1)*

1 costà, perché qua non misse in Dogana se non cinque **carategli** di cacio, e' quali la Dogana tucti *4.MCXX.1549.312.7*

caratello *(2)*

1 Del **caratello** del cacio, la Dogana dice che quel *4.MCIX.1548.299.6*
2 Lionardo, io ebbi il **caratello** de' ceci bianchi e rossi e de' pisegli *5.MCCXXVII.1556.64.4*

[c]aratello *(1)*

1 Lionardo, io ebbi il **[c]aratello** delle pere, che furono octanta sei; *4.MCIX.1548.299.4*

cardinal *(1)*

1 reverendissimo signor et padron mio colendissimo il signor **cardinal** di Carpi. *5.MCCCXXXVIII.1560.231.9*

cardinale *(6)*

1 lectera in questa, la quale è d'importanza assai e va al **cardinale** di Pavia, a·rRoma. *1.XLI.1507.57.5*
2 per mia parte che·lla mandi a Pavia, cioè al decto **cardinale**, e scrivi a Giovanni che in questa *1.XLI.1507.57.10*
3 a·mme o a Domenicho Boninsegni im palazo, in chasa el **cardinale** de' Medici. *1.CXXV.1515.163.12*
4 Io parto domactina e vo a·pPescia a·ctrovare il **cardinale** di Cesis e messer Baldassarre; andrò con *4.CMXLI.1534.66.8*
5 pregato da tucta Roma, e massimamente dal reverendissimo **cardinale** di Carpi: in modo che io credo che *5.MCCXLIV.1557.84.15*
6 che tu non sappia che circa quactro mesi fa, per mezzo del **cardinale** di Carpi, che è de' deputati della *5.MCCXCIX.1559.175.8*

Cardinale *(8)*

1 perché io non ò potuto ancora achonciare e' fatti mia col **Cardinale**, e partir no' mi voglio se prima io non son *1.II.1497.3.7*
2 Duolmi questa chosa, per rispecto del **Cardinale** e del Papa. *1.CCXII.1517.267.11*
3 la si potessi fare per mancho, io vo verso el Papa e 'l **Cardinale** chon tanta fede, che io ne gli *1.CCXXI.1517.279.3*
4 che voi mi rispondiate resoluto dell'animo del Papa e del **Cardinale**, e questo mi fia grandissimo piacere, *1.CCXXI.1517.279.7*
5 presto quello vi pare che io facci e rachomandiatemi al **Cardinale**. *2.CCLXXXVI.1518.10.9*
6 Dipoi, in questo tempo medesimo, el **Cardinale** per chommessione del Papa mi fermò *2.CDLVIII.1520.219.28*
7 sanza far conto mecho, mi sono doluto assai, perché né 'l **Cardinale** né gli Operai non potevono entrare *2.CDLVIII.1520.220.5*
8 caro, circa al modello che s'à a fare, e' mi pare che col **Cardinale** si sia facto una figura senza *5.MCCXXXIX.1556-1557?.78.5*

Cardi[na]le *(1)*

1 parte cura a' marmi per Santo Pietro, chom'io promessi al **Cardi[na]le**; ma, facendola el Papa tucta, *2.CCLXXXVI.1518.9.18*

care *(3)*

1 manda'ne trenta tre al Papa: parvo'gli belle e ebele molto **care**. *4.MCIX.1548.299.6*
2 Sono una cosa bella, e massimo la tela: l'ò **care** assai, ma pure ò per male che le *5.MCLXXXVIII.1553.8.5*
3 marzolini e quactordici libre di salsiccia: l'ò avute **care**, e sim[i]l[m]ente e' marzolini, perché è *5.MCCLXXXII.1559.148.5*

carestia *(5)*

1 Dipoi, per la **carestia** grande che c'è qua, si son convertiti *4.MCLVIII.1551.358.22*
2 ti scrivessi sabato mi bisognia convertigli im pane per la **carestia** che c'è, in modo che, se non ci aparisce *4.MCLX.1551.362.1*

3 Qua si dice che costà è gran **carestia** e miseria: però è tempo, il più che l'uomo *5.MCCI.1555.26.8*
4 vi sia de' bisogni; e secondo che si dice qua, avete gran **carestia**: e anche qua par che cominci il *5.MCCLXXV.1558.136.10*
5 l'ò avute care, e sim[i]l[m]ente e' marzolini, perché è **carestia** di simil cose, ma non vorrei già che *5.MCCLXXXII.1559.148.6*

cari *(1)*

1 rossi e bianchi, e' piselli e ' fag[i]uoli: ògli avuti molto **cari**, benché istia in modo che mal posso far *5.MCCCXXII.1560.212.5*

carissimo *(13)*

1 Per tanto, G[i]uliano mio **carissimo**, vi prego mi facciate la ris[po]sta, e presto. *1.VIII.1506.14.21*
2 Padre **carissimo**, i' ò per l'ultima vostra avuto *1.LXXVI.1510.108.4*
3 Sebastiano, compare **carissimo**, io sto saldo ne' dicti modi e *3.DCCCXXIV.1531.324.2*
4 Al suo **carissimo** Lionardo Buonarroti come fig(liuo)lo in *4.MLI.1546.225.24*
5 Lionardo **carissimo**, io ti scrissi sabato passato alli 9, et ti *4.MLII.1546.226.4*
6 Al suo **carissimo** Lionardo Buonarroti come fig(liuo)lo in *4.MLII.1546.226.25*
7 Francesco Fattucci prete di Santa Maria del Fiore amico **carissimo**. *4.MCXLIII.1550.340.17*
8 Lionardo nipote **carissimo**, più giorni sono ricevi una tua, alla *5.MCCXXXVI.1556.74.4*
9 A Lionardo Buonarroti Simoni nipote **carissimo**. *5.MCCXXXVI.1556.75.6*
10 Lionardo **carissimo**, ho riceuto la vostra lettera et visto *5.MCCXLIII.1557.83.4*
11 Al suo **carissimo** Lionardo Buonarroti nipote carissimo. *5.MCCXLIII.1557.83.14*
12 Al suo carissimo Lionardo Buonarroti nipote **carissimo**. *5.MCCXLIII.1557.83.14*
13 **Carissimo** nipote, per questa vi aviso come *5.MCCCLXXXI.1562.291.4*

[carissi]mo *(1)*

1 **Carissi]mo** padre, a questi dì ò avuto per un *1.CLIX.1516.201.4*

carità *(4)*

1 Frate Sebastiano, io vi prego, per **carità**, che diciate a messer Lodovico del *3.DCCCLXVII.1532.402.4*
2 metta d'achordo il meglio che si può, perché è opera di **carità**. *4.CMXC.1542.130.23*
3 Circa la cortesia e amore e **carità** grandissima del Duca, io resto tanto *5.MCCLXII.1557.115.8*
4 Ringratio quanto so e posso il Duca della sua **carità**, e Dio mi dia gratia ch'i' possa *5.MCCLXIII.1557.118.3*

carlini *(2)*

1 che si fa costà chon un grosso non si farà qua con dua **carlini**. *1.LXVI.1509.94.19*
2 Io decti al fante cinque **carlini**, e a pena che e' me lo volessi dare. *1.LXX.1509.101.6*

Carlo *(2)*

1 portata una tua per la quale intendo de una figl[i]uola di **Carlo** di Giovanni Strozzi. *4.MCLXIX.1552.372.9*
2 Conobbi anche **Carlo**, e credo che possa esser cosa buona. *4.MCLXIX.1552.372.11*

carnovale *(4)*

1 anzi si dice qua, che 'l Papa si partirà di qua intorno a **carnovale**. *1.XIV.1507.23.7*
2 Credo che in questo **carnovale** si partirà di qua, secondo che si dice, in *1.XV.1507.24.18*
3 pare che e' venga qua, perché 'l Papa si parte in questo **carnovale** e chredo che verrà alla volta di Fiorenza, *1.XVI.1507.27.16*
4 fare cosa nessuna di quello che io volevo, per rispecto del **carnovale** e del sentirsi male della vita. *5.MCCCLXXVI.1562.285.6*

caro *(103)*

1 Io l'ò avuto molto **caro** che e' non l'abbi voluta e che la non gli sia *1.XXII.1507.35.18*
2 Tu mi schrivi del chaldo che è chostà e del **caro** anchora. *1.XXXVI.1507.51.15*
3 L'ò avuto **caro**; ma pregagli per mia parte, quando gli vedi, che *1.LIII.1508.76.1*
4 Arei **caro** che voi m'avisassi di quello che voi stimate *1.LXII.1509.88.6*
5 ve la manderò; e porteretela allo spedalingo, e arrollo **caro**, acciò che e' vega che no' vogliàno *1.XCVI.1512.129.24*
6 che lui me gli facessi pagare qua da' sua, l'arei molto **caro**, perché Pier Francesco è mio amicho e mi *1.CXXVIII.1515.166.15*
7 Ò[l]l'avuto **caro**, benché ò fantasia di levarnegli presto, *1.CXXXII.1515.170.5*
8 Al mio **caro** maestro Donato Benti schultore im *2.CCLXXIX.1518.1.19*
9 Al mio **caro** ser Giovan Francescho chappellano in *2.DLII.1522-1523?.344.20*
10 Al mio **caro** amicho Bartolomeo Angelini in Roma. *2.DLXXXVI.1523.384.19*
11 Al mio **caro** amicho maestro Domenicho decto Topolino *3.DLXXXIX.1523.1.16*
12 inttendo che la peste ritorna a gran furia, e io ò più **caro** voi vivo che la facienda mia achoncia. *3.DCCXIII.1525.166.16*
13 Al mio **caro** amicho messere Giovan Francescho prete *3.DCCXXX.1525.191.26*
14 Al mio **caro** amico Batista della Palla in Firenze. *3.DCCXCVIII.1529.281.5*
15 Sebastiano mio **caro**, io vi do troppa noia. *3.DCCCXXIV.1531.323.4*
16 Andrea mio **caro**, io vi scrissi circa un mese fa com'io *3.DCCCLXXVI.1532.413.4*
17 Stefano mio **caro**, intendo per l'ultima vostra come e' sare' molto *4.CMIII.1533.7.4*
18 Bartolomeo mio **caro**, benché e' paia che io mocteggi con esso voi, *4.CMVIII.1533.14.19*
19 S(ignio)re mio **caro**, se io non avessi creduto avervi in Roma *4.CMXVI.1533.26.4*
20 Io mi credecti, signior mio **caro**, aver facto a Roma tal dimostratione del *4.CMXVII.1533.28.4*
21 Messer Tomao, s(ignior)e mio **caro**, benché io non rispondessi all'ultima vostra, *4.CMXVIII.1533.29.4*
22 Compar mio **caro**, i' ò ricievuto i dua madrigali e ser Giovan *4.CMXXIII.1533.36.4*
23 Messer Giovan Batista, patron mio **caro**, all'ultimo di questo mese finiscono i *4.CMXXXVI.1533.55.4*
24 Dello star costì, io ò **caro** che tu vi stia e pigli le tua comodità e *4.CMXXXVIII.1534.63.10*
25 Arei ben **caro** che tu vi conducessi da dormire, acciò *4.CMXXXVIII.1534.63.13*
26 Se gli conosci, arei **caro**, inanzi facessi altro, sapere quello che te *4.CMXXXIX.1534.64.8*
27 rispondere a lo scrivere di me, dicovi che non solo l'ho **caro**, ma vi supplico a farlo, da che i re e gli *4.CMLV.1537.88.1*
28 Messer Luigi s(ignio)re mio **caro**, il canto d'Arcadente è tenuto cosa *4.CMLXIV.1538?-1539.99.4*
29 Messer Luigi, signior mio **caro**, Vostra Signioria à maneggiata questa *4.CMXC.1542.130.4*
30 Messer Luigi signior mio **caro**, io vi mando per Urbino che sta meco scudi *4.CMXCI.1542.132.4*
31 e non truovo che ne sie facta la decima parte; ma ò ben **caro** che gl'uomini che g[i]udicorno dicessino la *4.CMXCI.1542.132.18*
32 Messer Luigi s(ignio)re mio **caro**, d'un grandissimo piacere vi prego quanto *4.CMXCVII.1542.143.4*
33 Messer Luigi signior mio **caro**, el mio amore à retificato al contratto che *4.CMXCIX.1542.146.4*
34 A messer Luigi del Riccio signiore mio **caro** e amico fedele. *4.CMXCIX.1542.146.11*
35 Messer Luigi amico **caro**, io son molto sollecitato da·mmesser Pier Giovanni *4.M.1542.148.4*
36 accaggia, possa meglio dire il vero al Papa; et anche arei **caro** che il Papa l'intendessi, per sapere di che *4.MI.1542.152.3*
37 Io scrivo questa storia a Vostra Signoria, perché ò **caro** giustificarmi con quella, quasi che come col *4.MI.1542.153.16*
38 Ancora quando il Papa la vedessi, l'arei **caro**, et che la vedessi tutto il mondo, perché scrivo *4.MI.1542.153.28*

39 Messer Luigi amico **caro**, io mi son resoluto, poi che ò visto che la *4.MIV.1542.158.4*
40 retificagione scrivi aver ricevuta e data al Prete, che l'ò **caro**, poi che none sta male; ancora lei credo che la *4.MXI.1543.168.9*
41 Ò **caro** che abbi parlato al Bectino, e anchora a·llui *4.MXI.1543.168.12*
42 Messer Luigi amico **caro**, perché io so che voi siate maestro di *4.MXVII.1543.176.5*
43 Messer Luigi signior mio **caro**, i' mando Gabriello che sta meco a Vostra *4.MXXIII.1544.185.4*
44 Messer Luigi amico **caro**, io vi prego che, quand'io vengo costà, che *4.MXXXII.1545.196.4*
45 Messer Luigi amico **caro**, a tucti i vostri amici duole assai il vostr[o] *4.MXLVI.1545.220.4*
46 A messer Luigi del Riccio amico **caro** in Leone. *4.MXLVI.1545.220.20*
47 Messer Bartolomeo amico **caro**, e' non si può negare che Bramante non *4.MLXXI.1546-1547.251.5*
48 voi; e quando arete trovato cosa che vi piac[i]a, arò ben **caro** averne aviso. *4.MLXXXVIII.1547.274.17*
49 È piaciuto così a Dio: patientia! Arei **caro** intendere particularmente che morte à facta e *4.MCI.1548.289.7*
50 Circa la boctega, arei **caro** m'avisassi come ti riescie. *4.MCXI.1548.301.7*
51 Dio e pregalo che t'aparechi i' bisognio tuo: e io arò ben **caro**, quando truovi cosa che ti paia il *4.MCXIX.1549.310.21*
52 tu avessi qualche fantasia più d'una che d'un'altra, arò **caro** me n'avisi inanzi che facci altro. *4.MCXX.1549.312.17*
53 Ma pure, perché son vechio e per molti altri rispecti, are' **caro** quel mobile che ò qua tenerlo costà, che *4.MCXXVI.1549.319.19*
54 Io arei bene avuto **caro** che, inanzi che avessi tolto donna, avessi *4.MCXXVI.1549.320.5*
55 Io ti scrissi che arei avuto **caro** di tener costà certi danari, come arai *4.MCXXVII.1549.321.12*
56 bene; e quando trovassi cosa che ti piacessi, are' ben **caro** inanzi l'effecto me n'avisassi. *4.MCXXXVII.1549.333.2*
57 Messer Giovan Francesco amico **caro**, benché da più mesi in qua non ci siamo *4.MCXLIII.1550.339.4*
58 la vecchiezza, in che noi equalmente ci troviamo, harei **caro** di sapere come la parte vostra vi tratta, *4.MCXLIII.1550.339.9*
59 Circa le cose mie, harei **caro**, et farestimi grandissimo piacere, che *4.MCXLIII.1550.339.14*
60 Lionardo, io ti scrissi sabato passato che arei avuto più **caro** dua fiaschi di trebbiano che octo camice *4.MCXLVI.1550.343.4*
61 M(esser) Giovan Francesco amico **caro**, acadendomi iscrivere costà a Giorgio *4.MCXLVII.1550.344.4*
62 Messer Giorgio amico **caro**, circa al rifondare a Sam Piero a *4.MCXLVIII.1550.346.4*
63 io non ò penna da rispondere a tante altezze, ma·sse avessi **caro** di essere in qualche parte quello che mi *4.MCXLVIII.1550.346.16*
64 di essere in qualche parte quello che mi fate, non l'arei **caro** per altro se non perché voi avessi un *4.MCXLVIII.1550.346.17*
65 da pensarvi, perché non ò notitia de' cictadini; arei ben **caro** e sare' necessario che tu la togliessi, ma *4.MCXLIX.1550.348.21*
66 Messer Giorgio, signior mio **caro**, subito che Bartolomeo fu giunto qua, io *4.MCLV.1550.355.4*
67 Arei **caro**, quando tu sapessi qualche strema miseria *4.MCLVII.1550.357.18*
68 Però, actendendoci tu, arò **caro** m'avisi quello che ne segue, e ancora *4.MCLXII.1551.364.10*
69 Messer Giorgio amico **caro**, io ebbi molti giorni sono una vostra; non *4.MCLXIV.1551.366.4*
70 non ò pratica nessuna, e massimo di Fiorentini; ma arò ben **caro** che, quande tu abbi qualche cosa alle *4.MCLXXII.1552.377.3*
71 Arei **caro** che, quando tu trovassi da comperare *4.MCLXXVIII.1552.384.14*
72 che puoi quel che ti par ch'i' facci: e come gli arai, arò **caro** gli facci stimare, per vedere se sono *5.MCLXXXVI.1553.6.14*
73 ò promessi se mi porta la ricievuta: però fagniene; e arò **caro** che decti anegli gli facci vedere e *5.MCLXXXVII.1553.7.7*
74 ricievuta de' dua anelli e quello che sono stati stimati: l'ò **caro**, perché son certo non essere stato *5.MCLXXXVIII.1553.8.10*
75 Arei ben **caro** che questo nome Buonarroto non manchassi in *5.MCXCII.1554.13.8*
76 Messer Giorgio amico **caro**, io ò avuto grandissimo piacere della vostra, *5.MCXCV.1554.16.4*
77 Al mio **caro** amico messer Giorgio Vasari in Fiorenza. *5.MCXCV.1554.17.7*
78 Messer Giorgio amico **caro**, voi direte ben che io sie vechio e pazzo a *5.MCXCVII.1554.21.4*
79 che mi portate; e sappiate per cosa certa che io arei **caro** di riporre queste mia debile ossa a canto a *5.MCXCVII.1554.21.7*
80 Non ò mai avuto risposta: arei **caro** m'avisassi se avesti la lectera e se gli à' *5.MCCIV.1555.29 .7*
81 In questa sarà una di messer Giorgio pictore: arei **caro** che la dessi in sua propia mano, perché è *5.MCCIV.1555.29 .9*
82 Però, messer Giorg[i]o mio **caro**, io vi prego che da mia parte voi *5.MCCV.1555.30.10*
83 Messer Giorgio amico **caro**, a queste sere mi venne a trovare a chasa un *5.MCCIX.1555.35.4*
84 Messer Giorgio mio **caro**, io so che voi conoscete nel mio scrivere che *5.MCCIX.1555.35.16*
85 Al mio **caro** messer Giorgio Vasari in Firenze. *5.MCCIX.1555.36.5*
86 Messer Giorgio amico **caro**, circha la scala della liberia, di che m'è *5.MCCXV.1555.47.5*
87 Però arei **caro** di vederti: ma non so come tu·cti possa *5.MCCXVII.1556.52.6*
88 restato in gran disordine e molto mal contento, e come arei **caro** che tu venissi insino qua; e così ti scrivo *5.MCCXVIII.1556.54.6*
89 e quando ti par tempo, vieni, perché i' son vechio e ò **caro** parlarti inanzi ch'i' muoia. *5.MCCXVIII.1556.54.12*
90 Messer Giorgio mio **caro**, io posso male scrivere, ma pur, per risposta *5.MCCXIX.1556.55.4*
91 A messer Giorgio Vasari amico **caro** in Firenze. *5.MCCXIX.1556.56.6*
92 e che subito mi manderà i danari del costo: però io arei **caro** che tu me lo mandassi, e pagalo; e quel *5.MCCXX.1556.57.14*
93 Vorrei e arei **caro** mi dessi um poco d'aviso come ài *5.MCCXXII.1556.59.15*
94 Io avevo **caro** sapere in che modo l'avevi distribuite e *5.MCCXXIII.1556.60.6*
95 Ora io ti dico che, benché sia **caro** cento scudi, che tu ài facto bene: ma *5.MCCXXXI.1556.69.5*
96 Messer Francesco signior mio **caro**, circa al modello che s'à a fare, e' *5.MCCXXXIX.1556-1557?.78.4*
97 Messer Giorg[i]o amico **caro**, io chiamo Idio in testimonio com'io fu' *5.MCCLVII.1557.105.4*
98 volta, i danari che tu spenderesti a mandarmene arò più **caro** che tu gli dia per l'amor di Dio, perché *5.MCCLXXV.1558.136.8*
99 difecti, come fa la vechiezza; però questa primavera arò **caro** che tu venga insin qua, per più rispecti, *5.MCCCXI.1559.192.8*
100 et consigliarvi che io non poso fare io; et mi saria anco **caro**, se vi paresse, che, avanti s'inovasse *5.MCCCXVI.1560.201.27*
101 Io ti scrissi più mesi sono che arei **caro** che tu venissi in[si]no qua, e così ti *5.MCCCXXII.1560.212.7*
102 Lionardo, io ti scrissi più mesi sono che arei **caro** che tu venissi insin qua. *5.MCCCXXXVII.1560.229.4*
103 Arei **caro** c[h]e m'avisassi come la fa la Francesca. *5.MCCCLVI.1561.259.7*

Carpi *(4)*

1 Roma, e massimamente dal reverendissimo cardinale di **Carpi**: in modo che io credo che a far questo *5.MCCXLIV.1557.84.16*
2 del tucto, com'io son pregato da ognuno e massimo da **Carpi**, e poi tornarmi a Firenze con animo di *5.MCCLV.1557.103.5*
3 che circa quactro mesi fa, per mezzo del cardinale di **Carpi**, che è de' deputati della fabrica di *5.MCCXCIX.1559.175.8*
4 signor et padron mio colendissimo il signor cardinal di **Carpi**. *5.MCCCXXXVIII.1560.231.9*

Carrara *(5)*

1 Vostro Michelagniolo in **Carrara** A Lodovicho di Buonarroto Simoni in *1.CLIX.1516.201.19*
2 Vostro Michelagniolo in **Carrara**. *1.CCXXXV.1517.295.8*
3 Vostro Michelagniolo in **Carrara**. *1.CCXXXVI.1517.296.11*
4 amicho maestro Domenicho decto Topolino scharpellino in **Carrara**. *3.DLXXXIX.1523.1.17*
5 di Iulio che m'alloghò la sepultura, stetti otto mesi a **Carrara** a cavare e' marmi et condussigli in sulla *4.MI.1542.152.15*

Carra[ra] *(1)*

a messere Antonio da Massa, chancelliere del marchese di **Carra[ra]**, per l'ultima che io ti mandai (credo *1.CXXXVIII.1515.178.2*

Car[rara] *(1)*

Michelagniolo in **Car[rara]**. *1.CCXI.1517.266.22*

carta *(5)*

quando l'achonciate, che e' no' ne vadi male una minima **carta**, e·rrachomandatela al vecturale, perché v'è *1.VII.1506.11.26*
è stato Antonio Mini che [sta mecho ... scripta] in sur una **carta** come questa. *3.DCLXVIII.1524.110.22*
Io ò un Librecto in **carta** pecora, che la mi donò circa dieci anni *4.MCLX.1551.361.15*
tre sonecti, senza quegli che mi mandò poi da Viterbo in **carta** bambagina, che son quaranta, i quali feci *4.MCLX.1551.361.17*
Non ò scricto altrimenti perché non avevo più **carta** in casa. *5.MCCLXII.1557.115.17*

carte *(5)*

che voi pigliate tucti quegli disegni, cioè tucte quelle **carte** che io messi in quel sacho che io vi dissi, e *1.VII.1506.11.23*
io mandai allo spedalingo propio, e piglia el libro e le **carte**; dipoi m'avisa del numero tucto che v'è. *1.LXXXI.1511.113.11*
Ora io vorrei che tu piglliassi e' libro e·lle **carte** del resto de' danari che gli à, e che tu me *1.CXXX.1515.168.5*
di novanta lire a' Chontracti, e piglia el libro e le **carte**. *2.CDXXIII.1519.175.4*
Messer Luigi, io vi mando un sacho di **carte** scricte, acciò che Vostra S(ignio)ria vegga *4.CMXCV.1542.141.4*

cartone *(1)*

che n'avevo tre mila ducati, e di già era facto el **cartone**, chome è noto a·ctucto Firenze: che mi *3.DXCIV.1523.7.10*

casa *(194)*

passione, per molte cagione che avengono a chi è fuor di **casa**. *1.III.1497.4.16*
Io non ò comodità di tenello mecho, perché io sto in **casa** altri, ma basta ch'io non gli lascierò mancar nulla. *1.III.1497.5.3*
di marmo: similmente vorrei la faciessi portare chostì in **casa** e non la lasiassi vedere a persona. *1.VII.1506.12.10*
io la octenessi, mi sare' danno grandissimo e ancora alla **casa**. *1.XV.1507.24.12*
da qui inanzi non si muta di natura, overo se·llui cava di **casa** tanto che vaglia uno stecho o fa altra cosa *1.LXVI.1509.93.17*
che tu non ài nulla al mondo, e·lle spese e·lla tornata di **casa** ti do io e òcti dato da qualche tempo in qua *1.LXVII.1509.95.12*
me piacerebe, perché è chomodo, e massimo avendo buona **casa** da oste. *1.XCVIII.1512.131.11*
che lo spedalingo à di mio e verrei a·sSiena, e·ctorei una **casa** e starei lì tanto che costì s'assectassino le cose. *1.CII.1512.135.12*
Ora s'è decto di nuovo che la **casa** de' Medici è 'ntrata in Firenze e che ogni cosa *1.CIII.1512.136.6*
vostra chome io mi guardi di non te[ne]re danari in **casa** e di no' ne portare adosso, e anchora chome *1.CVI.1512.139.5*
che io ò gli tengo nel bancho di Balduccio e non tengo in **casa** né adosso se non quegli che io ò di bisognio di *1.CVI.1512.139.8*
fussi per venire a star qua mecho per fare tucte le cose di **casa**, cioè comperare e andare actorno dove bisognia; *1.CX.1513.145.18*
Come ò achoncio questa mia facenda della **casa**, spero cominciare a·llavorare forte. *1.CXVI.1514.153.24*
De' casi della **casa** m'è dato buone parole. *1.CXVII.1515.154.9*
Vero è che io vivo semplicemente in **casa** e così voglio stare. *1.CXVII.1515.154.24*
da·llui chome dal fuocho e fate che e' non v'entri in **casa** per conto nessuno. *1.CXXXII.1515.170.16*
stato per essergli stato tagliata la testa per amore della **casa** de' Medici, e che gli parea, chome dire?, *2.CCLXXXV.1518.7.8*
giorni venne a chasa mia dal Macello de' Chorvi, nella **casa** che io tengo anchora oggi, e trovommi che *2.CCLXXXV.1518.7.19*
Della **casa** di Pier Francesco, se io fussi certo averla, *2.CCXCVI.1518.22.10*
Data in Via G[h]ibellina, a riscontro alla **casa** de' Guardi. *2.CCCXXVI.1518.59.19*
ancora chome Pier Francesco Borg[h]erini t'à parlato della **casa**. *2.CCCXLII.1518.81.6*
Io ti dicho, della **casa** di Pier Francesco, che io son per torla per *2.CCCXLII.1518.81.6*
Confessati e actendi a 'mparare, e abi cura alla **casa**. *2.CDXXIII.1519.175.12*
e non so perché anchora; non gli mecto a chonto la **casa** mia di Roma che io ò lasciata, che v'è *2.CDLVIII.1520.220.32*
servire meglio e p[er ...] io fo, e per potere tornare nella **casa** con [... S]an Giovanni decto; e se 'l Papa *3.DCLXVIII.1524.110.9*
n'è facte quactro, come voi sapete, che l'avete viste nella **casa** mia a·rRoma, la quale mi donano, come *3.DCCCLXXV.1532.412.9*
circa un mese fa com'io avevo facto vedere e stimare la **casa** e per quanto la si poteva dare in *3.DCCCLXXVI.1532.413.5*
può esser senza l'anima; e perché il core è veramente la **casa** dell'anima, e essendo prima il mio nelle *4.CMVIII.1533.14.12*
Vostro Michelagniolo in **casa** i Maccagnini in Firenze. *4.CMXXXVI.1533.55.19*
Io ò um pezzo di raso in **casa** per un g[i]ubbone, che mi levò messer *4.CMLXV.1538?-1539.100.6*
mio conto, non dia nulla a persona, fuor che di quegli di **casa**; perché io non vorrei che qualcuno gli *4.CMLXXIII.1540.110.11*
dàgli a Lionardo, se si porta bene; se non, ispendigli per **casa** in quel che fa bisognio. *4.CMLXXVI.1540.113.9*
perché era donna da bene; e per essere invechiata in **casa** nostra e per essermi stata *4.CMLXXVII.1540.114.12*
Circa il governo di **casa**, vi bisognierà pensarvi e non isperare in *4.CMLXXVII.1540.114.15*
i danari che gli à spesi ne' buoi di Pazzolatica e nella **casa**, cavando le gravezze che si son pagate, *4.CMLXXVII.1540.114.22*
E quando l'arò, non per avele in **casa**, ma per essere io in casa loro, mi *4.CMLXXXIII.1541?.120.10*
E quando l'arò, non per avele in casa, ma per essere io in **casa** loro, mi parrà essere im paradiso: di *4.CMLXXXIII.1541?.120.10*
E son certo, quando l'arò, non per averle in **casa**, ma per essere io in casa loro, mi *4.CMLXXXIV.1541?.122.10*
quando l'arò, non per averle in casa, ma per essere io in **casa** loro, mi parrà essere im paradiso: di *4.CMLXXXIV.1541?.122.10*
et così com'io sono, son s(ervito)re vostro et di tutta la **casa** de' Martelli. *4.CMLXXXVII.1542.126.2*
sù più mille ducati che non si era rimasto; trova'vi sù la **casa** dov'io sto, et cierti altri uncini da rovinarmi, *4.MI.1542.150.16*
Allora conobbi per quel che gli aveva messa la **casa** in sul contratto: per farmi andare via et *4.MI.1542.151.24*
a Roma et stetti seco insino alla morte, tenendo sempre **casa** aperta, senza parte e senza provisione, vivendo *4.MI.1542.152.21*
a Santo Pietro in Vincola et feci le fighure che ò in **casa**. *4.MI.1542.152.26*
quali ne è ancora vivi qualchuno, et havendo fornita la **casa** che m'aveva data Iulio, dietro a Santa *4.MI.1542.154.6*
Io me ne andai a **casa** e scripsi questo al Papa: «Beatissimo Padre, io *4.MI.1542.154.14*
a messere Agostino scalco, che la dessi al Papa, et in **casa** chiamai uno Cosimo fallegname, che stava meco *4.MI.1542.154.19*
fallegname, che stava meco et facievami masseritie per **casa**, et uno scarpellino, che oggi è vivo, che stava *4.MI.1542.154.20*
loro: «Andate per un giudeo e vendete ciò che è in questa **casa** et venitevene a·fFirenze». *4.MI.1542.154.22*
Di **casa** mia dal Macello de' Corvi, addì 17 d'ottobre *4.MII.1542.156.13*
che ò visto che la retificag[i]one non viene, di starmi in **casa** a finire le tre figure come son d'achordo col *4.MIV.1542.158.5*
alla vostra, perché le mia brigate tornorno di notte a **casa**; però mi scuso con esso voi e voi prego mi *4.MVII.1543?.164.6*
sonne certo, perché 'l Bectino me l'arebbe mandato insino a **casa**: però io stimo che sia stato ritenuto costà dal *4.MIX.1543.166.6*
di non somigliar tuo padre, che a Firenze mi cacciò di **casa** mia. *4.MXXII.1544.183.7*
danari, ma non mi piace gli abbiate a tenere in **casa**, perché son pericolosi; pure farò quello che *4.MXXXIX.1545.207.8*
o in qualche altra cosa che vi porti utile et che resti alla **casa**. *4.MLI.1546.225.17*
da rinvestirli in cosa buona e stabile da rimanere alla **casa**: che andrete cercando et aviserete alla *4.MLII.1546.226.9*

58	et fallì più mesi sono; e' quali mi è detto sono una	**casa** anticha posta costì nel quartiere di Santo	*4.MLII.1546.226.12*
59	tutte insieme, con para sei di bovi et con una buona	**casa** o palazotto da oste, poste a Monte Spertoli,	*4.MLII.1546.226.14*
60	ma quel che voi volete, ma none briaco, come vi dissi in	**casa**.	*4.MLVI.1546.232.17*
61	con esso voi, perché il tempo è cactivo e ò faccenda in	**casa**.	*4.MLVII.1546.233.8*
62	Io ò pensato, a questi dì, che e' sare' bene comperare una	**casa** costà onorevole di mille cinque cento scudi	*4.MLXIX 1546.248.8*
63	aver ricevuta la lectera che ti scrissi del comperare una	**casa** onorevole, e ora, mentre che scrivo, m'è stata	*4.MLXX.1546.249.6*
64	Circa il comperare la	**casa**, io vi raffermo il medesimo, cioè che	*4.MLXX.1546.249.9*
65	raffermo il medesimo, cioè che cerchiate di comperare una	**casa** che sia onorevole, di mille cinque cento o	*4.MLXX.1546.249.10*
66	Io dico questo perché una	**casa** onorevole nella cictà fa onore assai, perché	*4.MLXX.1546.249.13*
67	Mi son sempre ingegniato di risuscitar la	**casa** nostra, ma non ò avuto frategli da·cciò.	*4.MLXX.1546.249.16*
68	E quando arete comperata la	**casa**, ancora si comperrà dell'altre cose.	*4.MLXX.1546.249.21*
69	come ài messo un mezano o vero sensale per conto della	**casa** de' Buondelmonti, e come intendi che la	*4.MLXXII.1547.253.5*
70	comincerò [a mandare] a poco a poco i danari per decta	**casa**.	*4.MLXXII.1547.253.16*
71	E se tenete danari in	**casa**, l'una mana non si fidi de l'altra, perché	*4.MLXXIII.1547.254.10*
72	Circa il comperare la	**casa**, non andate dietro a chi non vuol vendere,	*4.MLXXIII.1547.254.12*
73	bene e mandami la copia; e quando arete comperata la	**casa**, vi manderò quello che mancherà, secondo	*4.MLXXIV.1547.255.11*
74	Quello ch'i' fo, è solo perché avendo tu a·ctor donna, la	**casa** ove state non mi pare al proposito.	*4.MLXXIV.1547.255.13*
75	Cir[c]a il comperare	**casa**, io te l'ò scricto, perché, quando ti paia di	*4.MLXXV.1547.256.13*
76	quando ti paia di tor donna, come mi par necessario, la	**casa** ove state non è capace del bisognio, e non	*4.MLXXV.1547.256.14*
77	vi potessi allargare, cioè finire i bechategli della	**casa** insino in sul canto e rivoltargli per l'altra	*4.MLXXV.1547.256.17*
78	Lionardo, la	**casa** della via de' Martegli non mi piace,	*4.MLXXVII.1547.259.4*
79	facti fare: che questo romore del volere comperare una	**casa** non facci l'incanto artifitioso.	*4.MLXXVII.1547.259.9*
80	E perché standomi a questi di molto mal contento in	**casa**, cercando fra certe mia cose, mi venne	*4.MLXXVIII.1547.260.11*
81	Standomi a questi dì in	**casa** molto apassionato, fra certe mia cose	*4.MLXXIX.1547.261.11*
82	Cir[c]a della compera della	**casa**, non credo che abbiate poi facto altro;	*4.MLXXXIV.1547.269.10*
83	Tu mi scrivi che la	**casa** della via de' Servi s'è venduta allo	*4.MLXXXV.1547.270.5*
84	è in sul canto della piazza di Santa Croce, riscontro la	**casa** degli Orlandini, la quale a me piace, se	*4.MLXXXV.1547.270.10*
85	in vendita, avisatemi di quel se ne domanda; io so che è	**casa** antica, e credo che dentro sia molto mal	*4.MLXXXV.1547.270.14*
86	io intendo per l'ultima tua circa il comperar della	**casa**, come Giovanni Corsi è morto e chome non	*4.MLXXXVI.1547.271.5*
87	è morto e chome non sai che se ne faranno le rede della	**casa** sua; e ancora mi scrivi che credi che	*4.MLXXXVI.1547.271.6*
88	mancheranno a' mille che vi mandai per la compera della	**casa**: e di quello che ancora mancherà per	*4.MLXXXVII.1547.273.11*
89	Mi vergogniai d'averlo in	**casa** e dectilo via.	*4.MLXXXVIII.1547.274.21*
90	Circa la	**casa** de' Corsi mi fu decto, l'altra volta che	*4.MLXXXIX.1547.276.5*
91	Lionardo, per quel ch'io intendo per l'ultima tua della	**casa** de' Corsi, a me pare che vi sia poco del	*4.MXC.1547.277.4*
92	una tucta di nuovo; e ancora mi dispiace per non esser	**casa** sana per rispecto de l'umidezza del terreno.	*4.MXC.1547.277.9*
93	Lionardo, circa la	**casa** de' Corsi, tu mi scrivi che la vendita non	*4.MXCI.1547.278.4*
94	A me pare che se la decta	**casa** à il guscio delle mura di fuora sano e che e'	*4.MXCI.1547.278.7*
95	Dipoi comperata decta	**casa**, ti resta tanto che tu potrai ben	*4.MXCI.1547.278.10*
96	Circa l'essere stato amalato in	**casa** gli Strozzi, io non tengo d'essere stato in	*4.MXCII.1547.279.7*
97	amalato in casa gli Strozzi, io non tengo d'essere stato in	**casa** loro, ma in camera di messer Luigi del	*4.MXCII.1547.279.7*
98	meglio di lui, né più fedelmente; e poi che morì, in decta	**casa** non ò più praticato, come ne può far	*4.MXCII.1547.279.11*
99	Circa la	**casa** de' Corsi, se e' v'è vicini che la voglino,	*4.MXCIII.1547.281.5*
100	dessino le cose di Roma, che quelle degli stati! D'un'altra	**casa** che tu mi scrivi, la lectera, per non la	*4.MXCIII.1547.281.13*
101	Cir[c]a il comperar	**casa**, a me pare che inanzi al tor donna sia	*4.MXCIV.1547.282.12*
102	Circa la	**casa** de' Corsi, i' dubito che 'l mostrare che altri	*4.MXCV.1547.283.7*
103	A me pare che decta	**casa**, sendo dentro come è, che l'oferta che ài	*4.MXCV.1547.283.8*
104	Circa l'altra	**casa** che tu di' verso il canto agli Alberti, mi	*4.MXCV.1547.283.11*
105	non ài ancora inteso niente della cosa ti scrissi, né della	**casa**.	*4.MXCVI.1547.284.13*
106	Del nome della	**casa**, io vi mecterei quel «Simone» a ogni	*4.MXCVII.1547.285.22*
107	del conte Alessandro da Canossa - che io ò trovata in	**casa** a questi dì -, il quale mi venne già a vicitare	*4.MC.1548.288.15*
108	Della	**casa** de' Corsi mi pare da stare a vedere più che	*4.MCII.1548.290.6*
109	poi che ultimamente io t'ebbi scricto, trovai una lectera in	**casa** dove m'avisi di tucto quello che s'è trovato	*4.MCIII.1548.291.5*
110	Della	**casa** de' Corsi a me pare che tu stia in su	*4.MCIII.1548.291.18*
111	Circa la	**casa** de' Corsi, vorre' sapere se ma' poi te n'è	*4.MCVI.1548.295.14*
112	Della	**casa** de' Tornabuoni, è vero che è fuor del nostro	*4.MCVII.1548.296.9*
113	Circa la	**casa** della via de' Servi o d'altra, io vi do	*4.MCVIII.1548.298.5*
114	Lionardo, io v'ò scricto più volte della	**casa** e delle terre da Santa Caterina e d'ogni altra	*4.MCX.1548.300.4*
115	Lionardo, tu mi scrivi come se' ricerco che comperi la	**casa** de' Buondelmonti e con che pacti; io ti	*4.MCXII.1548.302.4*
116	de' Buondelmonti e con che pacti; io ti rispondo che la	**casa** mi piace, ma 'l modo del comperarla non mi	*4.MCXII.1548.302.5*
117	io licentierei chi te la mecte inanzi, perché comperare una	**casa** e non sapere se l'uomo se l'à a tenere o si o	*4.MCXII.1548.302.8*
118	Lionardo, la	**casa** di che tu mi scrivi mi par che tu dica che	*4.MCXVII.1549.307.4*
119	e sopra tucto bisognia aver cura del sodo e che sia	**casa** onorevole.	*4.MCXVII.1549.307.10*
120	Poi che ebbi scricto, parlando con uno amico mio della	**casa** di quegli da Gagliano, me la lodo molto.	*4.MCXVII.1549.307.22*
121	Della	**casa** m'avisasti, se è quella di quegli da	*4.MCXVIII.1549.309.10*
122	siàno antichi cictadini fiorentini e nobili quante ogni altra	**casa**; però rachomandati a Dio e pregalo che	*4.MCXIX.1549.310.20*
123	Circa la	**casa** di che mi scrivesti, io ti risposi che la	*4.MCXIX.1549.310.24*
124	me n'avisi, perché, se serà cosa sicura, io la torrò; e della	**casa**, quando la tolga, avisami de' danari che ò	*4.MCXIX.1549.311.2*
125	Ma se ci ritorna, tu n'udirai novelle! Della	**casa** tu m'ài avisato del sodo che non vi sodisfa:	*4.MCXX.1549.312.12*
126	La lectera fue portata in	**casa** e non so da chi; e quando tu avessi qualche	*4.MCXX.1549.312.16*
127	Della	**casa** e del podere non ò da scriverti altro; e	*4.MCXXI.1549.313.7*
128	e d'assai, ma non è nostro pari, e tu ài la tua sorella in	**casa** e' Guicciardini.	*4.MCXXII.1549.314.15*
129	tu avessi notitia di qualche estrema miseria in qualche	**casa** nobile, che credo che e' ve ne sia,	*4.MCXXIII.1549.316.1*
130	che, inanzi che avessi tolto donna, avessi comperato una	**casa** più onorevole e capace che quella dove	*4.MCXXVI.1549.320.6*
131	Circa la	**casa** di che mi scrivi a presso al Proconsolo,	*4.MCXXVII.1549.321.18*
132	quello, perché è meglio che tenergli perduti; o vero in una	**casa**, quando si truovi.	*4.MCXXIX.1549.324.16*
133	Bisogniamene fare ammunitione in	**casa** e non bere né cucinar con altra, e tenere	*4.MCXXXIV.1549.329.19*

134 Circa la **casa**, non trovando da comperàne una, mi di' *4.MCXXXVIII.1549.334.6*
135 che questo non tenga a dietro il tor donna; ma perché la **casa** è in chactivo luogo per rispecto del *4.MCXXXVIII.1549.334.9*
136 Lionardo, oggi fa quindici dì ti risposi, circa la **casa** di via G[h]ibellina, che tu l'aco[n]ciassi *4.MCXXXIX.1549.335.4*
137 Dell'achonciare la **casa**, ti scrissi che tu facessi tanto quanto ti parea *4.MCXL.1549.336.5*
138 Tu mi scrivesti più tempo fa che volevi rassectar la **casa** di via G[h]ibellina, non trovando altra *4.MCXLIV.1550.341.6*
139 rassectar la casa di via G[h]ibellina, non trovando altra **casa** da comperare; dipoi non so quello che *4.MCXLIV.1550.341.7*
140 Credo sapra' in Roma trovar la **casa**, cioè a·rriscontro a Santa Maria del Loreto, *4.MCLIV.1550.354.7*
141 Sono molto begli: ne farò parte agli amici e parte per **casa**; e come altre volte v'ò scricto, non mi *4.MCLVII.1550.357.5*
142 credo aver niente, perché quando stecti amalato fuor di **casa**, mi fu tolto di molte cose. *4.MCLVII.1550.357.18*
143 cictadino nobile, e massimo di quegli che ànno fanciulle in **casa**, che tu m'avisassi, perché gli farei *4.MCLVII.1550.357.20*
144 pompe e pazzie delle donne, onde ne seguiteria più pace in **casa**: e del parer di volersi nobilitare, come *4.MCLVIII.1551.358.12*
145 vo' distender più a narrarti la miseria in che io trovai la **casa** nostra, quand'io cominciai aiutarla; che *4.MCLXIII.1551.365.17*
146 vorrei spender qua: però, quando trovassi costà una buona **casa** o possessione che fussi cosa sicura, per *4.MCLXVI.1551.368.14*
147 quando bisogni, di rigovernar le scodelle e l'altre cose di **casa**, a ciò che tu non t'abbi a consumare im *4.MCLXXI.1552.375.12*
148 Arei caro che, quando tu trovassi da comperare una **casa** di mille per insino in dumila scudi, me *4.MCLXXVIII.1552.384.14*
149 Per l'ultima mia ti scrissi che tu cercassi di comperare una **casa** onorevole e in buon luogo, perché, pur *4.MCLXXIX.1552.385.15*
150 Della **casa** che io ti scrissi, dico che, quando se ne *4.MCLXXX.1552.386.10*
151 Lionardo, io ò per l'ultima tua come tu ài la donna in **casa** e come tu ne resti molto sodisfacto, e come *5.MCLXXXV.1553.4.4*
152 voluto aconciare ogni cosa inanzi che la donna avessi in **casa**. *5.MCLXXXV.1553.4.12*
153 Arei ben caro che questo nome Buonarroto non manchassi in **casa**, sendoci durato già trecento anni in casa. *5.MCXCII.1554.13.8*
154 non manchassi in casa, sendoci durato già trecento anni in **casa**. *5.MCXCII.1554.13.9*
155 e lo facci buono, acciò che ci facci onore e mantenga la **casa**. *5.MCXCIII.1554.14.8*
156 più mesi sono che quando si trovassi da comperare una **casa** che fussi onorevole e in buon luogo, che tu *5.MCXCIII.1554.14.11*
157 e lo facci buono, acciò ci facci onore e mantenga la **casa**. *5.MCXCIV.1554.15.8*
158 begli e buoni: n'ò facto parte agli amici e 'l resto per in **casa**. *5.MCXCVIII.1554.23.6*
159 t'arai a partire, perché io voglio che prima sia partita di **casa** la moglie d'Urbino. *5.MCCXVII.1556.53.4*
160 Dello spender costà dumila scudi, come ti dissi qua, o in **casa** o in possessione, io son del medesimo parere; *5.MCCXX.1556.57.9*
161 Io non t'ò mai risposto della **casa** che mi scrivesti per compera, perché ò *5.MCCXXII.1556.59.6*
162 più arioso e aperto: e non guardare in ispesa; e se non **casa**, possessione, perché mi vorrei alleggerire *5.MCCXXII.1556.59.10*
163 Della **casa** di che mi scrivi non mi piace il luogo; *5.MCCXXIII.1556.60.12*
164 spenda dumila scudi in quello che pare a·cte, perché della **casa**, se io non truovo cosa al proposito, cioè in *5.MCCXXVI.1556.63.8*
165 che tu aspecti, a me piace, o altro nome, purché sia di **casa**; e Giovan Simone ancora starebbe bene. *5.MCCXXXV.1556.73.7*
166 per sempre; l'altra, che io ci ò qualche obrigo e una **casa** e altre cose, tanto che vagliono qualche *5.MCCLVII.1557.106.7*
167 Non ò scricto altrimenti perché non avevo più carta in **casa**. *5.MCCLXII.1557.115.18*
168 bambina: non me ne maraviglio, perché non fu mai in **casa** nostra più che un per volta. *5.MCCLXXIX.1558.145.5*
169 Io ti scrissi già di comperare costà una **casa** che fussi onorevole e in buon luogo, e *5.MCCLXXIX.1558.145.6*
170 scudi di Monte del quale me n'uscirei volentieri, e con la **casa** che io ò qua, e comperar costà: però *5.MCCLXXIX.1558.145.9*
171 Io ti scrissi per l'ultima d'una **casa**, perché, se di qua mi posso disobrigare *5.MCCLXXX.1558.146.11*
172 Io ti scrissi d'una **casa** per ridur costà ciò che io ò qua inanzi *5.MCCLXXXII.1559.148.9*
173 Ò mandato a **casa** sua: non è in Roma. *5.MCCLXXXII.1559.148.18*
174 di me per decta fabrica; pure mi sforzerò, standomi in **casa**, di fare ciò che mi sarà domandato da *5.MCCCV.1559.184.2*
175 ancora io ho parere da' dottori che, essendo vero che la **casa** non per fondo dotale ma per estima di *5.MCCCXVI.1560.201.6*
176 alla Cornelia, ella non è obbligata a repigliarse la **casa**, ma può havere li denari, s'ella vuole. *5.MCCCXVI.1560.201.8*
177 mi pare di conoscere che la Cornelia vorrebbe stare in **casa** et havere li 500 fiorini, et pigliarsi *5.MCCCXVI.1560.201.10*
178 delapidate; et però forse sarebbe bene di vedere se la **casa** si potesse vendere 500 fiorini, et se fosse *5.MCCCXVI.1560.201.14*
179 beni stabili, sia molto meglio per li puppilli alienare la **casa** che li campi et che pigliare li denari *5.MCCCXVI.1560.201.18*
180 o quattro scudi l'anno haveranno là a pigione una buona **casa** et non viranno alienare le cose più utile *5.MCCCXVI.1560.201.21*
181 Et forse la Cornelia, come intenderà che volete vendere la **casa**, mutarà fantasia et si rissolverà a *5.MCCCXVI.1560.201.23*
182 la casa, mutarà fantasia et si rissolverà a pigliare la **casa**, non le riuscendo quei dissegni et *5.MCCCXVI.1560.201.23*
183 ma mi sarei maravigliato se fussi campata, perché in **casa** nostra no n'è sta[t]o mai più che uno *5.MCCCXXXVI.1560.228.6*
184 Di **casa**, in Roma, il dì XIII di settembre del *5.MCCCXXXVIII.1560.231.5*
185 e non menar teco gente che io abbia a tener qua in **casa**, perché ci ò donne e poche masseritie; *5.MCCCXLVIII.1561.246.6*
186 restassino a ser Lorenzo Violi; però, non trovando in **casa** decta copia, si potrebbe intendere dal *5.MCCCLXIII.1561.268.13*
187 Di **casa**, addì 30 di ottobre 1561. *5.MCCCLXV.1561.270.15*
188 anchora era solito della fabr[i]ca et perché, stando in **casa** mia, mi potrà raguagliare la sera *5.MCCCLXVII.1561.272.9*
189 Riguardale, perché è buono averle in **casa**. *5.MCCCLXXVI.1562.285.10*
190 Di **casa**, a dì ultimo de febraro 1562. *5.MCCCLXXX.1562.290.16*
191 l'esser rubato, di che credo voglia dire, ti dico che ò in **casa** gente che me ne posso dare pace e *5.MCCCXC.1563.310.4*
192 Di **casa**, il dì XIIII de decembre 1561. *5.MCCCLXVII bis.1561.321.14*
193 Di **casa**, il dì 18 de febraro 1562. *5.MCCCLXXVI bis.1562.322.17*
194 Di **casa**, a dì 6 de (settem)bre 1563. *5.MCCCXC ter.1563.324.14*

Casandra *(1)*

1 Rachomandami a la **Casandra** e a Dio, ch'i' n'ò bisognio. *5.MCCXXXVIII.1556.77.11*

cascar *(1)*

1 lo fare' volentieri, ma non vorrei uscir dalla padella e **cascar** nella brace. *4.MCXXVII.1549.321.15*

cascare *(1)*

1 non debba tentare la fortuna, et meglio è tacere che **cascare** da alto. *4.MLXXVI.1547.257.17*

cascherei *(1)*

1 memoria: che se m'uscissi della mente, credo che subito **cascherei** morto. *4.CMXXIII.1533.36.20*

case *(11)*

1 entra, benché per ancora non cie n'è molta: forse quaranta **case**, secondo che m'è decto. *1.XX.1507.32.27*
2 e insegnierocti stratiar la roba tua e fichar fuocho nelle **case** e ne' poderi che tu [non] à' guadagniati tu. *1.LXVII.1509.95.21*
3 grande che atraversa la strada; e l'altra è all'ultime **case** di Seravezza, andando verso la Chorvara. *2.CCCXLIII.1518.82.11*
4 certe altre cose, ò voluto, per non restare ignudo, vendere **case** e possessione e dare la lira per dieci *3.DCCCLXXVI.1532.413.9*
5 Lionardo, tu mi scrivi che ài inteso di più **case** da comperare, infra le quale mi scrivi di *4.MXLVII.1545.221.4*
6 vuol vendere, perché non vagliono manco i danari che le **case**: se non quella, un'altra. *4.MLXXIII.1547.254.13*

7 che io stimo che possa mancare a la valuta d'una di decte **case**, comincerò forse di quest'altra sectimana *4.MLXXXVI.1547.271.15*
8 E queste **case** vechie, se non se n'à un gran mercato, mi par *4.MXC.1547.277.6*
9 quando si trovassi da mectegli in beni, cioè in terre o in **case**, che non ci sia altro modo sicuro: si che *4.MCXXVII.1549.321.16*
10 ò paura delle pompe e delle pazzie che vogliano queste **case** di famiglia, e perché tu non avessi a *4.MCXXX.1549.325.15*
11 tua la gran rovina de' ponti e de' munisteri e delle **case** e de' morti che à facto costà la piena, e *5.MCCLXIV.1557.119.5*

casecta *(1)*

1 in sul canto e rivoltargli per l'altra strada, comperando la **casecta** che v'è socto, se fussi a bastanza. *4.MLXXV.1547.256.18*

casi *(35)*

1 De' **casi** del venire qua Giovan Simone, non ne lo consiglio *1.XII.1506.19.1*
2 De' **casi** di Baronciello io mi sono informato assai bene, *1.XIV.1507.22.7*
3 E·sse·ctu·cti vuoi informare de' **casi** loro, va' a messere Agniolo araldo della *1.XIV.1507.22.27*
4 De' **casi** di quell'altre terre che sono achanto a quelle di *1.XIV.1507.23.4*
5 per una tua lectera chome avete facto facti intorno a' **casi** del podere di mona Zanobia; è chosa che mi *1.XV.1507.24.5*
6 e chosì fa' che dica a·lLodovicho, che voi non parliate de' **casi** loro i' modo nessuno perché 'l facto nostro non *1.XVII.1507.29.10*
7 De' **casi** mia io scrivo a Giovan Simone e·llui t'aviserà *1.XXIV.1507.38.12*
8 dicessi che io, non avendo mai avuto risposta da·llui de' **casi** di maestro Bernardino, ò stimato che 'l decto *1.XXIV.1507.38.15*
9 che io fe' venire qua; è perché e' s'è doluto qua de' **casi** mia, stimo che e' si dorrà ancora costà. *1.LXII.1509.88.23*
10 De' **casi** della Cassandra, io mi sono chonsigliato del *1.LXVI.1509.94.16*
11 E abiate mancho paura che voi potete, perché e' non son **casi** che ne vadi la vita. *1.LXVI.1509.94.25*
12 ài nulla al mondo; e chom'io sento più u' minimo che de' **casi** tua, io verrò per le poste insino costà e *1.LXVII.1509.95.19*
13 De' **casi** della boctega io son d'animo di fare tanto *1.XCI.1512.123.6*
14 danari; però, se bisognia, pigl[i]ateli e spendete in simili **casi** di pericholi quello che bisognia, e 'l resto mi *1.CII.1512.135.16*
15 E de' **casi** della terra non vi impacciate di niente, né in *1.CII.1512.135.17*
16 de' vostri danari, non mi togliete e' mia, salvo che in **casi** di pericholi, come è detto. *1.CIII.1512.136.20*
17 che mi si mostra amicho m'à dicto di molto male de' **casi** loro: che io gli ò ripresi e dicto che e' fanno *1.CVI.1512.139.16*
18 De' **casi** della casa m'è dato buone parole. *1.CXVII.1515.154.9*
19 me' che potete, e non vi impacciate se non de' **casi** vostri. *1.CXXXIV.1515.172.27*
20 anchora questi pochi dì; e non pigliate ammiration de' **casi** mia, perché non ò potuto fare altro. *2.CCCLXXXIII.1518.131.10*
21 Messer Giovan Francesco ancora, circa a questi **casi** potrebbe dar qualche buon consiglio, perché *4.MXCIV.1547.282.16*
22 El Guicciardino in simil **casi** ti potrà aiutare. *4.MXCV.1547.283.19*
23 Questo male m'à facto pensare d'achonciare i **casi** mia dell'anima e del corpo più che io non *4.MCXXIV.1549.317.13*
24 Circa l'achonciare i **casi** mia di che ti scrissi, io non volevo dire *4.MCXXVI.1549.319.8*
25 Le cose di costà credo vi vadin bene, e de' **casi** del tor tu donna non mi pare che se ne *4.MCXLI.1549.337.10*
26 più star così, mi fanno intendere che, se io non proveggo a' **casi** loro, che gli è lor forza abandonar decta *4.MCXLII.1550.338.11*
27 che le sien cosa buona e a proposito: e io penserò qua a' **casi** mia. *4.MCXLV.1550.342.11*
28 A me non pare che la sia cosa da fare, per molti **casi** che possono avenire che sarien pericolosi, non *4.MCL.1550.349.10*
29 io non credo che per simil cose sia da fondarsi molto ne' **casi** sua; e 'l tempo, con questo aspectare, passa *4.MCLXIII.1551.365.9*
30 Io ò acteso sessanta anni a' **casi** vostri; ora son vechio e bisogniami pensare *5.MCLXXXII.1553.1.14*
31 l'ài non la sodare e tien gli ochi aperti, perché in questi **casi** de' danari sempre nasce qualche discordia. *5.MCLXXXV.1553.4.9*
32 che arei voluto dar luogo a un poco di capital ch'io ò, pe' **casi** che posson venire, send'io vechio e mal *5.MCCXXIII.1556.60.15*
33 e governarti el meglio che puoi, e non pensare di qua a' **casi** [mia]; e quando m'achadessi più una *5.MCCLXXIV.1558.135.11*
34 di g[h]ioctoni: e se' sì sciocho, che tu presti lor fede de' **casi** mia come s'io fussi un pucto. *5.MCCCXC.1563.309.7*
35 Però actendi a vivere e non pensare a' **casi** mia, perché io mi so guardare, *5.MCCCXC.1563.310.5*

caso *(11)*

1 che s'è parlato generalmente per ogn'uomo, come fu del **caso** di Prato; che se·lle pietre avessin saputo *1.CVI.1512.139.11*
2 per quest'altre cose, vi prego gli rammentiate un pocho el **caso** mio, e che abi gli ochi secho quando *2.DLII.1522-1523?.344.13*
3 Michele gli soda, acciò che la tua sorella, quando avenissi **caso** nessuno, volendo, ne possa cavare la dota *4.CMLXXI.1540.108.13*
4 Del **caso** del tor donna non se ne parla più, e a me *4.MCXLIX.1550.348.18*
5 Del **caso** del tor donna te ne scrissi sabato passato il *4.MCLX.1551.361.5*
6 e quando vi sia le parte buone che si ricercano in simil **caso**, non aver rispecto a la dota. *4.MCLXXII.1552.376.21*
7 proposito, tu puoi pensar ch'io non sia al mondo in simil **caso**, perché non ò pratica nessuna, e massimo *4.MCLXXII.1552.377.2*
8 assai, e essendovi poi le parte che si desiderano in simil **caso**, non mi par da guardare nella dota, *4.MCLXXVI.1552.382.14*
9 Io non ti scrivo a **caso**, perché tu ài un cervello molto contrario *5.MCCXXXIV.1556.72.13*
10 Duolmi a me in questo **caso** assai esser sì vechio e sì male d'acordo *5.MCCCV.1559.183.23*
11 In questo **caso**, dico alli S(igno)rii V(ostri) che han *5.MCCCXC ter.1563.324.7*

cassa *(2)*

1 Di Michele, io gli scrissi che mectessi quella **cassa** in luogo sicuro, al coperto, e poi subito venissi *1.VII.1506.12.4*
2 di faticha in queste dua cose, cioè in fare riporre quella **cassa** al coperto, in luogo sicuro; l'altra è quella *1.VII.1506.12.8*

cassandoli *(2)*

1 duca d'Urbino che lo liberi in tutto da detta sepoltura, **cassandoli** et anullandoli ogni obrighatione fra *4.CMXCIII.1542.136.22*
2 duca di Urbino che lo liberi in tutto da detta sepultura, **cassandoli** et anulandoli ogni obrighatione fra *4.CMXCIV.1542.139.28*

Cassandra *(23)*

1 De' casi della **Cassandra**, io mi sono chonsigliato del ridur qua il *1.LXVI.1509.94.16*
2 Io ò provisto a dua anelli per la **Cassandra**, un diamante e un rubino: non so per *5.MCLXXXVI.1553.6.8*
3 Ringratia la **Cassandra** da mia parte e fagli oferte di ciò *5.MCLXXXVIII.1553.8.6*
4 Lionardo, io ò per la tua come la **Cassandra** è gravida, del che n'ò piacer *5.MCXC.1553.11.4*
5 mi scrivi la contentezza che tu ài continuamente della **Cassandra**: di che ne abbiàno a·rringratiare [Idio], *5.MCXCI.1554.12.5*
6 Lionardo, io ò per la tua come la **Cassandra** è presso al parto e come vorresti *5.MCXCII.1554.13.4*
7 Lionardo, intendo per la tua come la **Cassandra** à partorito un bel figl[i]uolo e come la *5.MCXCIII.1554.14.4*
8 Ringratia la **Cassandra** e rachomandami a lei. *5.MCXCIII.1554.14.8*
9 Lionardo, intendo per la tua come la **Cassandra** à partorito un bel figl[i]uolo e chome *5.MCXCIV.1554.15.4*
10 Ringratia la **Cassandra** da mia parte e rachomandami a·llei. *5.MCXCIV.1554.15.8*
11 medesima età; e di voi tucti stimo bene, e così della **Cassandra**. *5.MCXCVIII.1554.23.8*
12 Contenta[te]vi voi, e massimo la **Cassandra**, alla quale mi rachomanderai. *5.MCC.1555.25.11*
13 Mi piace che voi stiate bene, tu e la **Cassandra** e 'l pucto, ma di Gismondo n'ò gran *5.MCCXIV.1555.45.14*
14 di che n'ò piacere grandissimo: e più stando bene la **Cassandra** e gli altri. *5.MCCXX.1556.57.5*

15 Altro non m'achade; ringratia la **Cassandra** e rachomandami a·llei. *5.MCCXX.1556.57.17*
16 Rachomandami a la **Cassandra** e cerca di vivere el più che puoi. *5.MCCXXII.1556.59.17*
17 Tu mi scrivi che la **Cassandra** non si sente bene; n'ò passione e *5.MCCXXIII.1556.60.9*
18 Che la **Cassandra** stia bene, come mi scrivi, n'ò *5.MCCXXVI.1556.63.19*
19 Credo stiate tucti bene e similmente la **Cassandra**. *5.MCCXXXI.1556.69.17*
20 ritornata a Roma: dipoi ebbi una tua, dove intesi come la **Cassandra** aveva partorita una bambina e *5.MCCXXXVIII.1556.77.5*
21 Ingégniate di vivere e star sano, e rachoman[dami] alla **Cassandra**. *5.MCCLXXV.1558.136.12*
22 Ringratia la **Cassandra** da mia parte, come saperrai fare. *5.MCCXCIX.1559.175.5*
23 Se la **Cassandra** fa figliolo, porreteli nome *5.MCCCLXXXI.1562.291.8*

cassone *(1)*

1 Tieni serrato el **cassone**, che e' mie panni non sieno rubati chome *1.LXXXI.1511.113.17*

Castellano *(1)*

1 Monsignore **Castellano**, circa il modello di che si disputò *4.MXXXVIII.1545.205.4*

Castello *(1)*

1 Dagli Spinegli a **Castello** non farei altro che un fosso, perché *4.MXXXVIII.1545.206.5*

Caterina *(9)*

1 che tu intendessi quante staiora sono quelle terre da Santa **Caterina** e quello che le montano. *2.CCXCVI.1518.22.5*
2 fornita la casa che m'aveva data Iulio, dietro a Santa **Caterina**, di letti et altre masseritie per gli omini *4.MI.1542.154.6*
3 io v'ò scricto più volte della casa e delle terre da Santa **Caterina** e d'ogni altra cosa, che voi facciate *4.MCX.1548.300.5*
4 Ricordovi che le terre che io comperai da Santa **Caterina**, le comperai libere e così l'ò tenute insino *4.MCX.1548.300.8*
5 domandato s'i' voglio vendere le terre che i' ò da Santa **Caterina**, ché à uno suo amico che le comperrebbe *5.MCCIII.1555.28.5*
6 Lionardo, circa le terre da Santa **Caterina**, io ti scrissi che tu fussi con Gismondo e *5.MCCVII.1555.33.4*
7 Delle terre da Santa **Caterina** io ti scrissi che a me piacea assai che *5.MCCVIII.1555.34.6*
8 con lo spedalingo di Bonifatio delle terre mia da Santa **Caterina**, cioè di dargniene per trecento venti scudi, *5.MCCX.1555.37.5*
9 la prochura che tu possi dare le terre decte da Santa **Caterina** allo spedalingo e a chi altri ti pare; e *5.MCCXI.1555.38.5*

Catherina *(1)*

1 di Santo Pietro, dove havevo le stanze dreto a Santa **Catherina**; dipoi papa Iulio non volse più fare la *4.MI.1542.152.17*

cattivo *(2)*

1 mal che giova, o 'l ben che nuoce; io son certo, così pazo e **cattivo** com'io sono, che se io fussi stato *3.DCLXXXVII.1525.131.8*
2 piacere, ma e' mi seppe molto male che l'era messa a **cattivo** lume; ché, se l'avessi il suo *4.MCLXXXI.1552?.387.9*

causa *(5)*

1 fornire detta opera et non altro, né si possino per altra **causa** tochare o rimuovere. *4.CMXCIII.1542.137.16*
2 fornire detta opera et non altro, né si possino per altra **causa** toccare o rimuovere. *4.CMXCIV.1542.140.14*
3 di Bramante et di Raffaello da Urbino; et questa fu **causa** che non e' seguitò la sua sepultura in vita sua, *4.MI.1542.155.20*
4 Ma partend'ora di qua sarei **causa** d'una gran ruina della fabrica di Santo *5.MCXCVII.1554.21.9*
5 per dargli altra forma; perché, partendomi prima, sare' **causa** d'una gran ruina, d'una gran vergognia e *5.MCCIX.1555.35.13*

cautione *(1)*

1 conto di scudi venti di moneta, ordinando che se piglia le **cautione** solite et consuete. *5.MCCCLXXX.1562.290.13*

cava *(1)*

1 e·sse egli da qui inanzi non si muta di natura, overo se·llui **cava** di casa tanto che vaglia uno stecho o fa *1.LXVI.1509.93.17*

Cavalcanti *(2)*

1 per Urbino che sta meco, a Bartolomeo Bectini, cioè a' **Cavalcanti** e Giraldi; e in questa sarà la *4.CMLXXXVI.1542.124.13*
2 Quando scrivi, dirizza le lectere al Bectino, cioè a' **Cavalcanti** o a Girolamo Ubaldini. *4.MXLVII.1545.221.18*

cavalcare *(1)*

1 Sua S(ignior)ia, e massimo sì presto; e se io mi sentivo da **cavalcare**, io venivo subito costà e tornavo, *5.MCCLVII.1557.106.23*

Cavalieri *(1)*

1 non m'accade, salvo che a questi dì messer Tomao de' **Cavalieri** m'ha pregato ch'io ringrazi da sua *4.MCXLIII.1550.340.4*

cavallari *(2)*

1 avendo ricieputa la lettera mia, mi mandò dreto cinque **cavallari**, e' quali mi giunsono a Poggi Bonzi circa a *4.MI.1542.154.25*
2 Volsono i detti **cavallari** che io rispondessi, per mostrare d'avermi *4.MI.1542.154.28*

cavallo *(2)*

1 Lapo e·lLodovicho che m'aiutano, e manderogli un **cavallo** acciò che e' venga, e non com'una bestia. *1.XII.1506.19.6*
2 e star patienti; perché e' non è bene spronar quello **cavallo** che corre quanto e' può, e più che e' non *1.CVIII.1513.142.28*

cavando *(2)*

1 che gli à spesi ne' buoi di Pazzolatica e nella casa, **cavando** le gravezze che si son pagate, come *4.CMLXXVII.1540.114.22*
2 gli dia a maestro Giovanni per l'opera che sapete; e **cavando** di decta opera anchora decto Urbino, mi *4.CMXCI.1542.132.6*

cavandolo *(1)*

1 il medesimo che maestro Giovanni, cioè trenta scudi, **cavandolo** dell'opera; ma con venti lo contenterò. *4.CMXCI.1542.132.15*

cavar *(1)*

1 comperare qualche cosa altrove, che io ancora ne potessi **cavar** fructo in mia vechiezza, perché quello c[he] *4.MXX.1544.179.22*

cavare *(6)*

1 quantità di marmi circha sei mesi fa, che non vogliono **cavare** né rendermi e' cento ducati che io decti *2.CCCXLIII.1518.83.14*
2 Leone mi decte chommessione che io facessi a Charrara **cavare** e' marmi per decta opera. *2.CDLVIII.1520.218.10*
3 a ochupare l'aviamento e·ctormi e' marmi che io ò facti **cavare** per la facciata di San Lorenzo per fare *2.CDLVIII.1520.219.36*
4 tua sorella, quando avenissi caso nessuno, volendo, ne possa **cavare** la dota che à dato. *4.CMLXXI.1540.108.14*
5 La morte o 'l Papa solo me ne posson **cavare**. *4.M.1542.149.5*
6 che m'alloghò la sepultura, stetti otto mesi a Carrara a **cavare** e' marmi et condussigli in sulla piazza di *4.MI.1542.152.15*

cavassi *(1)*

1 Ancora vorrei un'altra gratia da·vvoi, e questa è che mi **cavassi** d'una certa anbiguità in che io son *4.CMLXIII.1538?-1539.98.7*

cavata *(2)*

1 di Rubechio m'à presso che guasto una cholonna che ò **cavata**. *2.CCCXXVI.1518.59.9*
2 De' marmi, io ò la cholonna **cavata** giù nel chanale a presso alla strada a *2.CCCXLIII.1518.82.18*

cavate *(2)*

1 e intenderai meglio quello che ài a fare; e se e' non ànno **cavate** decte quatro figure, non ài a dar loro ' *2.CDXXXV.1519.190.15*
2 E se l'ànno **cavate** che sieno chome dice el chontracto, *2.CDXXXV.1519.190.17*

cavati *(1)*

1 papa Leone si pigli l'aviamento facto, cho' marmi detti **cavati**, e io e' danari che mi restano i' mano, e *2.CDLVIII.1520.221.4*

cavato *(3)*

1 trentta d'oro larg[h]i, chon questo, che e' debino avere **cavato**, a decto tempo, figure quatro delle *2.CDXXXV.1519.190.12*
2 l'aviamento che oggi si vede facto - ché mai più vi fu **cavato** inanzi -, a dì venti di marzo mille *2.CDLVIII.1520.219.22*
3 Io mi son **cavato** del cuore mille quattro cento scudi che *4.M.1542.148.11*

cavatori *(1)*

1 chome tu vi se' stato a·mmezo maggio a portare a' decti **cavatori** ' danari per oservare el chontracto. *2.CDXXXV.1519.190.21*

caverai *(1)*

1 però non praticar cogl'uomini di Sectigniano, che tu no ne **caverai** altro che vergognia. *4.MCLXXIV.1552.379.21*

caver[e]i *(1)*

1 Avisatemi, perché, se così fussi, gli **caver[e]i** e' mia danari di mano e·cterre'gli altrove. *1.VII.1506.11.10*

cavo *(1)*

1 Questi che io vi mando, me gli **cavo** del cuore; e anche no' mi par lecito *1.CXVI.1514.153.21*

cavò *(1)*

1 e chondussemi chavalcature, e non mi lasciò mai che e' mi **cavò** di Firenze, mostrandomi che ciò fussi *3.DCCXCVIII.1529.280.21*

·cCarrara *(3)*

1 non vi havendo marmi per la sepultura di Iulio ritornai a· **cCarrara** et stettivi tredici mesi et condussi per *4.MI.1542.152.32*
2 confessare un peccato a Vostra Signoria, che, essendo a· **cCarrara**, quando vi stetti tredici mesi per detta *4.MI.1542.153.8*
3 di marmi a Ripa che più tempo inanzi avevo hordinate a· **cCarrara**, non possendo havere danari dal Papa, per *4.MI.1542.153.39*

·cCechone *(1)*

1 degli scharpellini che vennon qua, solo c'è restato Meo e· **cCechone**; gli altri se ne sono venuti. *2.CCCXXVI.1518.59.5*

·ccena *(1)*

1 certi altri gentilomini volsono, lor gratia, che io andassi a· **ccena** chon loro, di che ebi grandissimo piacere, *3.DCCIV.1525.156.6*

·cci *(1)*

1 ché io non voglio che lo spedalingo tenga e' danari mia e· **cci** strati[i]. *1.CXIX.1515.157.14*

·ccielo *(1)*

1 e·llui mi disse: «Non dubitare che e' verranno gli Angeli da· **ccielo** [a] [pi]gliarti le braccia e t'aiuteranno». *2.CCLXXXV.1518.8.2*

·ccintola *(1)*

1 perché forse la sua sorte non era che·llui la portassi a· **ccintola**, e massimamente sendotella istata *1.XXII.1507.35.19*

·cciò *(9)*

1 Non posso fare altro, perché c'è chactivo ordine intorno a· **cciò**. *1.XXIV.1507.38.7*
2 torno di chostà, che voi farete da voi, se sarete uomini da· **cciò**. *1.LXX.1509.101.24*
3 a far quello che voglio fare, e anchora non è tempo da· **cciò**. *1.CIV.1512.137.12*
4 Io darei disegni e modegli e· **cciò** che e' volessino, e cho' marmi che ci *3.DCCCXXIV.1531.323.14*
5 Cortese; e non possendo oggi Vostra S(igniori)a actendere a· **cciò**, Urbino mi riporti decte scricte e *4.CMXCV.1542.141.8*
6 di risuscitar la casa nostra, ma non ò avuto frategli da· **cciò**. *4.MLXX.1546.249.17*
7 Però, se se' volto a· **cciò**, avisami, e se ài fantasia più a una che a *4.MLXXV.1547.256.23*
8 Non conosco e non so che mi ti dire intorno a· **cciò**. *4.MCL.1550.350.2*
9 ti pare e mandassimi il contracto, che io retificherei a· **cciò** che tu facessi. *4.MCLXXVIII.1552.384.12*

ce *(7)*

1 tanta paura nel chapo di questa aria, che mai non **ce** l'ò potuto tenere, e chredo sarebe guarito in quatro *1.LIII.1508.75.11*
2 Stimasi che le cose s'achonceranno: che Dio **ce** ne dia la gratia. *1.XCIV.1512.127.13*
3 avere spesi mille octo ciento ducati: che, di questi, **ce** n'è spesi circha dugiento cinquanta im parte *2.CDLVIII.1520.220.18*
4 di questo Monte, che doppo la morte di tuo padre tu non **ce** lo trovassi», e menommi al Monte e fecemi *2.DLXXVII.1523.373.14*
5 da chi 'ntende e non è da farne stima; nessuno altro **ce** n'è di nuovo, che io sappi. *4.MXLII.1545.212.18*
6 Pre[ga] Dio che **ce** la die buona. *4.MCLXXII.1552.377.5*
7 Rachomandami a·llei e pregamo Iddio che ci aiuti, che **ce** n'è di bisognio. *5.MCCXXXI.1556.69.18*

Cecha *(1)*

1 Giovan Simone, io ò per le mani un giovane per la **Cecha**, il quale è de' Sachecti e à nome *4.CMXXXIX.1534.64.4*

Cechino *(2)*

1 E rachomandatemi a **Cechino**. *4.MVII.1543?.164.8*
2 nuovo; e per quello che mi dice, arete per la sepultura di **Cechino** il luogo dove avete desiderato; e decta *4.MXLVI.1545.220.16*

Cechone *(3)*

1 De' chasi nostri, egli è stato qua **Cechone** a·mme per danari; io non gli ò voluto *2.CCLXXIX.1518.1.7*
2 Circha a' chasi vostri, decto **Cechone** mi dice che voi gli tenete a dietro *2.CCLXXIX.1518.1.12*
3 Vero è che Meo e **Cechone** sarebono stati e arebon facto ciò che *2.CCCXXXV.1518.70.11*

ceci *(3)*

1 Lionardo, io ebbi il caratello de' **ceci** bianchi e rossi e de' pisegli e delle mele; *5.MCCXXVII.1556.64.4*
2 Lionardo, io ò avuti i **ceci** rossi e bianchi, e' piselli e ' fag[i]uoli: *5.MCCCXXII.1560.212.4*
3 i' ò ricevuto un bariglione con tre sachecti di civaie, **ceci** rossi e bianchi e pisegli verdi: di che *5.MCCCLXXVII.1562.286.5*

cena *(1)*

1 o vero del mio pazzo; e non solamente n'ebbi piacere della **cena**, che fu piacevolisima, ma n'ebbi anchora, e *3.DCCIV.1525.156.8*

centina *(4)*

1 La **centina** segnata di rosso la prese il capo maestro *5.MCCLXI.1557.113.5*
2 colmo di decta volta, s'achorse dell'errore che facea decta **centina**, come si vede qui nel disegnio. *5.MCCLXI.1557.113.8*
3 Ché con una **centina** sola si governava, dove ànno a essere *5.MCCLXI.1557.113.8*
4 si dovea mai pigliar sì grande errore di volere con una **centina** sola governare tucti a tre que' gusci, *5.MCCLXIII.1557.117.17*

centinaia *(3)*

1 voi mi togliest[i] da Santa Maria Nuova, e di molte altre **centinaia** che io ò spese in chasa e in voi, e de' *1.CVIII.1513.142.20*
2 E chosì ci ò buctato via parechi **centinaia** di duchati; e per questo m'è *2.CCCLXXXVI.1518.134.18*
3 andò inanzi, in modo che io stimo restare avere parechi **centinaia** di ducati. *3.DXCV.1523.11.22*

centinaio *(5)*

1 un quatrino di nove ducati larg[h]i e venti bolognini el **centinaio**, che sono nove ducati e quaranta soldi, e *1.XVI.1507.27.36*
2 andassi a 'ntendere se poteva levare que' quaranta soldi al **centinaio**, e che io la torrei. *1.XVI.1507.28.1*
3 che andassi a vedere per quanto e' poteva avere el **centinaio** della cera. *1.XVI.1507.28.6*

4 sì pochi, infra tanti marmi, che non montino qualche **centinaio** di duchati; e io non so tener chonti, e *1.CCXXI.1517.278.7*
5 volevo dare, come se io avessi 'l modo a dar qualche **centinaio** di scudi. *4.MCLVIII.1551.358.19*

centine *(1)*

1 ancora; e bisognia governarle con un numero infinito di **centine**, e tanto fanno mutatione e per tanti *5.MCCLXIII.1557.117.11*

cento *(107)*

1 Lui mi rispose molto aspramente e che ne fare' prima **cento** pezi, e che e' banbino lui l'avea chonperato e era *1.I.1496.1.22*
2 ve ne voglio scrivere una, e questa è che io comperai secte **cento** venti libre di cera, e inanzi che io la *1.XVI.1507.27.32*
3 grandissimo danno: e questo è che io resto avere cinque **cento** ducati di pacto facto guadagniati, e *1.LXXV.1510.107.9*
4 Avisovi chome io resto avere qua dal Papa duchati cinque **cento** guadagniati, e altrectanta me ne dovea dare *1.LXXVI.1510.108.9*
5 del Papa, e ònne dati qua a Giovanni Balducci quatro **cento** sessanta tre e mezo, perché costà me ne facci *1.LXXIX.1510.111.6*
6 me ne facci dare overo pagare da Bonifatio Fati[i] quatro **cento** cinquanta d'oro in oro larg[h]i, e ò ordinato *1.LXXIX.1510.111.7*
7 A dì dic[i]octo di gennaio mille cinque **cento** dieci. *1.LXXXII.1511.114.10*
8 Karissimo padre, più giorni fa vi mandai **cento** duchati larg[h]i di quelli che io m'ero *1.LXXXVI.1511.118.4*
9 Però vi prego che de' **cento** che voi avete promesso di rendermi, voi *1.LXXXVI.1511.118.12*
10 E' **cento** che io ò mandati costà, mi voglio *1.LXXXVI.1511.118.15*
11 mactina io vi ritornai, e·llui mi f[e]ce pagare quatro **cento** duchati d'oro di Chamera, de' quali ne *1.LXXXIX.1511.121.6*
12 che e' sia cosa che vaglia, e quando fussi sopra pagato **cento** ducati, avendo el sodo che à, non è cara. *1.XCIX.1512.132.8*
13 per uno; e così ve gli dono: ciento a·lLodovicho, ciento a·cte, **cento** a Giovan Simone e ciento a Gismondo; chon *1.CVIII.1513.143.20*
14 mirabile e buono per navichare, avendo avuto da·mme **cento** ducati d'oro, non vi manchando di cosa nessuna, *1.CIX.1513.144.7*
15 De' chasi della boctega, io manderò a voi costà **cento** ducati sabato che viene; con questo, che se *1.CXV.1514.152.17*
16 Charissimo padre, io vi mando **cento** duchati d'oro larg[h]i, chon questo, che gli *1.CXVI.1514.153.4*
17 qualche cosa sicura e buona, toglietela e non guardate in **cento** duchati al pregio. *1.CXIX.1515.157.11*
18 in questa sarà una lectera di chambio di ducati nove **cento** d'oro larg[h]i, e' quali m'ànno a pagare i *1.CXXIII.1515.161.5*
19 Maria Nuova e che tu mi facessi pagar qua mille quatro **cento** ducati di quegli che gli à di mio, perché *1.CXXVIII.1515.166.8*
20 e tristi, chome quel ribaldo di Bernardino che mi peggiorò **cento** duchati in quel che gli stecte qua, sanza *1.CXXXII.1515.170.13*
21 danari che tu mi facesti pagar qua, ne guadagnio dua per **cento** chi me gli pagò; e' sechondi, ne perdé: che *1.CXLII.1515.182.8*
22 gli à goduto tanto, e più anchora avendomi oferto cinque **cento** ducati del suo, quando mi bisogniassi. *1.CXLIII.1515.183.11*
23 a Charrara, per buon rispecto, e allogato a que' medesimi **cento** charrate di marmi cho' prezi che io vi *1.CCXII.1517.267.15*
24 chompagnia che io ò messa insieme, n'ò allogate altre **cento**, e ànno tempo un anno a darmegli posti in *1.CCXII.1517.267.17*
25 a fare e' lavoro e el prezo, non mi churerei buctare quatro **cento** duchati, perché non arei a·rrender conto, e *1.CCXXI.1517.278.16*
26 parto adesso e vo a Pietrasanta, e Francesco Pieri mi dà **cento** duchati che io gli porti al *1.CCLXXIII.1518.342.16*
27 Chostonmi già più di **cento** trenta duchati e no' m'ànno anchora *1.CCLXXVI.1518.346.16*
28 che quando l'Arte della Lana mi dessi, oltre a' marmi, **cento** duchati el mese, che io facessi quello *1.CCLXXVI.1518.346.24*
29 Àmmi buctato via **cento** duchati; à lasciato qua una certa *2.CCCXXXV.1518.70.16*
30 circha sei mesi fa, che non vogliono cavare né rendermi e' **cento** ducati che io decti loro. *2.CCCXLIII.1518.83.14*
31 era alla cholonna, e·lla cholonna se n'ando nel fiume in **cento** pezzi. *2.CDXXXI.1519.185.8*
32 a·rRoma per la sepultura di papa Iulio, nel mille cinque **cento** sedici, mandò per me papa Leone per *2.CDLVIII.1520.218.6*
33 spese, cioè gabelle e noli, che è una spesa di circha a octo **cento** ducati, benché la scricta non lo dicha. *2.CDLVIII.1520.219.8*
34 E a dì sei di febraio mille cinque **cento** diciassecte tornai da·rRoma a Firenze, e *2.CDLVIII.1520.219.10*
35 circha venti cinque ebi da Iachopo Salviati duchati octo **cento** per decto conto, e feci quitanza e andai a *2.CDLVIII.1520.219.15*
36 vi fu cavato inanzi -, a dì venti di marzo mille cinque **cento** diciocto venni a Firenze, per danari per *2.CDLVIII.1520.219.23*
37 decti marmi, e a dì venti sei di marzo mille cinque **cento** diciannove mi fece pagare el chardinale *2.CDLVIII.1520.219.25*
38 opera per papa Leone, da' Gaddi di Firenze, ducati cinque **cento**; e chosì ne feci quitanza. *2.CDLVIII.1520.219.27*
39 gli altri danari, per insino alla decta somma di mille octo **cento**, chome è decto, ò mostro avere spesi per *2.CDLVIII.1520.220.22*
40 papa Iulio a Roma, che sarà una spesa di più che cinque **cento** ducati. *2.CDLVIII.1520.220.26*
41 fra marmi e masseritie e·llavoro facto, per più di cinque **cento** duchati. *2.CDLVIII.1520.220.34*
42 resta i' mano, de' dumilia trecento ducati, altro che cinque **cento** ducati. *2.CDLVIII.1520.221.2*
43 messer Bernardo e Actalante risuscitatomi, donai all'uno **cento** ducati, all'altro cinquanta. *3.DXCIV.1523.9.15*
44 fatto per simile opera, che del mio mi chostò più di tre **cento** duchati simil disordine, senza 'l tempo mio *3.DXCV.1523.10.17*
45 dua volte; io posso mostrare avere speso in cera tre **cento** duchati, aver tenuti molti garzoni e aver *3.DXCV.1523.11.6*
46 A dì secte di gennaio mille cinque **cento** venti tre. *3.DCI.1524.19.10*
47 A dì sei di febraio mille cinque **cento** venti tre. *3.DCXII. 1524.33.7*
48 Voi [...] mi daresti **cento**, e aretelo ecu[. *3.DCLXIX.1524.111.7*
49 Abiàno faticha chon **cento** ochi di farne lavorare uno, e anche *3.DCCLII.1526.228.9*
50 danni e interessi, in modo che e' non basterebon **cento** mie pari a sodisfare. *3.DCCLX.1526.239.13*
51 Firenze, cinquanta, e tolseme el Comune circha mille cinque **cento**. *3.DCCCXXIV.1531.323.26*
52 o venti dì farò pagare costà a Bonifatio Fati[i] secte **cento** ducati per riscuoterlo; ma bisognia prima *4.CMLXXI.1540.108.11*
53 Gismondo e rispondetemi; perché, se non veggo che e' secte **cento** ducati sien ben sodi, non lo risquoterò. *4.CMLXXI.1540.108.15*
54 e che Bonifatio gli abbi decto avere da pagargli secte **cento** ducati di secte lire l'uno, ogni volta che *4.CMLXXII.1540.109.8*
55 l'opera libera, acciò la possa seguitare; e de' danari, cioè **cento** scudi che io ò lor dati, e delle fatiche *4.CMXC.1542.130.20*
56 altri venti a·llui, che saranno quaranta: che arò già speso **cento** quaranta scudi, e di decta opera non è facto *4.CMXCI.1542.132.8*
57 Giovanni, che ve ne guadagnia sù trenta, e 'l resto de' **cento** che io decti prima, da cinquanta cinque *4.CMXCI.1542.132.10*
58 cinquanta cinque che prese maestro Giovanni per insino in **cento**, à speso Urbino in giornate e in marmi, poi *4.CMXCI.1542.132.12*
59 fra e' migliori maestri di questi tempi, per scudi quatro **cento**, come per scritta fra loro appare, et il *4.CMXCIII.1542.135.24*
60 scarpellini et intagliatori di pietre, per scudi septe **cento**, come per obrighi fra loro apare. *4.CMXCIII.1542.135.28*
61 bisognierà, per fornire le dua statue utime, e di più scudi **cento** che andranno in fornire l'utimo frontispitio *4.CMXCIV.1542.140.8*
62 Io mi son cavato del cuore mille quattro **cento** scudi che m'arebbon servito sette anni *4.M.1542.148.11*
63 in qua, che sono, per tutto il presente mese, scudi quatro **cento** d'oro in oro italiani, quali vi piacerà pagare *4.MII.1542.156.7*
64 intendo per la tua come i marmi sono stati stimati **cento** sectanta scudi, e quello che s'à a fare de' *4.MXX.1544.179.5*
65 In Roma, a dì venti secte di dicembre mille cinque **cento** quaranta quactro, ad Incarnatione. *4.MXXX.1544.194.3*
66 delle quali secondo le conventione resterebbe avere scudi **cento** sectanta; ma perché, per essere stato *4.MXXXIII.1545.197.12*
67 così piglierete la quitanza, ponendogli a conto degli scudi **cento** sectanta che vi restano in deposito per *4.MXXXIII.1545.197.15*
68 da Monte Lupo scultore, vi resta in diposito scudi **cento** sectanta di moneta, cioè di dieci iuli *4.MXXXIV.1545.198.7*
69 ultimo suo pagamento pagargli a suo piacere i sopra decti **cento** sectanta scudi, perché à facto tucto quello *4.MXXXIV.1545.198.11*
70 Per il che li pagherete a suo piacere scudi **cento** septanta di moneta, a giuli X per scudo, *4.MXXXVI.1545.201.27*
71 E oggi, a dì tredici di marzo, ò ricevuti scudi **cento** dal Mel[i]g[h]ino per la mia provigione di *4.MLX.1546.236.4*

72	bene comperare una casa costà onorevole di mille cinque	**cento** scudi vel circa, o più se più bisogniassi;	*4.MLXIX 1546.248.8*
73	di comperare una casa che sia onorevole, di mille cinque	**cento** o dumila scudi, e che sia nel quartier	*4.MLXX.1546.249.11*
74	la parte facta del circulo di fuora, che dicono che costò	**cento** mila scudi, questo non è vero, perché	*4.MLXXI.1546-1547.252.5*
75	io ò inteso per l'ultima tua come ài ricievuti i cinque	**cento** scudi che ti mandai e la copia della	*4.MLXXIV.1547.255.5*
76	marzo 1546, ò portati a messer Bindo Altoviti altri cinque	**cento** scudi d'oro in oro, che te gli facci	*4.MLXXIV.1547.255.7*
77	a·mme pare che la si debba pigliare e non guardare in	**cento** scudi, pur che chon ogni diligentia si	*4.MLXXXVI.1547.271.9*
78	Lionardo, io vi man[do] cinque	**cento** cinquanta scudi d'oro in oro, che così ò	*4.MLXXXVII.1547.273.4*
79	I decti cinque	**cento** scudi io ve gli mando per conto di	*4.MLXXXVII.1547.273.9*
80	Lionardo, io ò per la tua la ricievuta de' cinque	**cento** cinquanta scudi d'oro in oro, com'io	*4.MLXXXVIII.1547.274.4*
81	mi scrivi, mi pare da torla a ogni modo e non guardare in	**cento** scudi, purché 'l sodo sia buono.	*4.MCXVII.1549.307.24*
82	io ti risposi che la m'era lodata e che tu no guardassi in	**cento** scudi.	*4.MCXIX.1549.310.25*
83	Io ò portato stamani a Bartolomeo Bectini scudi cinque	**cento** d'oro in oro che te gli facci pagare costà	*4.MCXXXII.1549.327.8*
84	quest'altro sabato per gli Altoviti ne manderò altri cinque	**cento**; e come e' c'è Urbino, che andò più dì	*4.MCXXXII.1549.327.10*
85	ò portato agli Altoviti scudi mille d'oro in oro, e cinque	**cento** n'ò portati a Bartolomeo Bectini, che te	*4.MCXXXIII.1549.328.5*
86	Monte Spertoli, avendo a pagare più che non vale quactro	**cento** scudi, mi par cosa disonesta.	*4.MCXXXIV.1549.329.5*
87	In cinquanta ò	**cento** scudi non è da guardare; pure io la	*4.MCXXXIV.1549.329.8*
88	Del podere di Monte Spertoli ti scrissi a bastanza: quactro	**cento** scudi più che e' non vale, sarebbe un	*4.MCXXXV.1549.330.12*
89	che, quando avessi trova[to] costà da farmi una entrata di	**cento** scudi l'anno, l'arei facta, e fare'la ancora,	*4.MCXLV.1550.342.12*
90	pecora, che la mi donò circa dieci anni sono, nel quale è	**cento** tre sonecti, senza quegli che mi mandò poi	*4.MCLX.1551.361.16*
91	che fussi cosa sicura, per una spesa di mille cinque	**cento** scudi sarei per torla.	*4.MCLXVI.1551.368.16*
92	A dì venti di febraio mille cinque	**cento** cinquanta dua.	*4.MCLXIX.1552.373.3*
93	acciò che sodi la dota che mi scrivi, di mille cinque	**cento** ducati di secte lire l'uno, dove a·cte pare,	*5.MCLXXXIII.1553.2.9*
94	potessi sodare sopra le cose mia la dota, cioè mille cinque	**cento** ducati di secte lire l'uno.	*5.MCLXXXIV.1553.3.6*
95	Lionardo, io ò mandati costà	**cento** scudi d'oro in oro e' quali ò pagati qua, o	*5.MCXCIX.1555.24.4*
96	Lionardo, intendo pe' la tua come ài ricievuti i	**cento** scudi che io t'ò mandati e come ài inteso per	*5.MCC.1555.25.4*
97	t'abbi a mandar danari, te gli rimeterò nella somma de'	**cento**.	*5.MCCXX.1556.57.16*
98	di comperare quel podere e ingegnierassi di farti fare di	**cento** scudi almeno: sì che fa' il me' che tu	*5.MCCXXVIII.1556.65.9*
99	Ora io ti dico che, benché sia caro	**cento** scudi, che tu ài facto bene: ma vorrei,	*5.MCCXXXI.1556.69.5*
100	A dì undici d'aprile mille cinque	**cento** sessanta.	*5.MCCCXXIX.1560.220.10*
101	Ai venti dua di marzo mille cinque	**cento** sessantuno.	*5.MCCCXLVIII.1561.246.9*
102	A dì diciocto di luglio mille cinque	**cento** sessantuno.	*5.MCCCLVII.1561.260.16*
103	del Re, della banda di fori, per il prezzo di scudi	**cento** dece di moneta per sua manifattura, il	*5.MCCCLXV.1561.270.8*
104	Di Roma, a dì dodici di gennaio mille cinque	**cento** sessanta dua.	*5.MCCCLXXIV.1562.283.10*
105	A dì ultimo di gennaio i' cinque	**cento** sessanta dua, di Roma.	*5.MCCCLXXV.1562.284.8*
106	A dì quactordici di febraio mile cinque	**cento** sesanta dua.	*5.MCCCLXXVI.1562.285.11*
107	A dì venti febraio mille cinque	**cento** sessanta dua.	*5.MCCCLXXVII.1562.286.8*

Cepperello *(15)*

1	Lionardo, per l'ultima tua mi scrivi come il	**Cepperello** vuol vendere il podere che confina co'	*4.MCL.1550.349.4*
2	ben è forza che lo tenga insino a la morte, trovando decto	**Cepperello** da venderlo ora, leverebbe del prezzo	*4.MCL.1550.349.7*
3	possessione; però bisognia aspectare che la muoia, e se 'l	**Cepperello** mi viene a parlare gli dirò l'animo	*4.MCL.1550.349.12*
4	Del podere del	**Cepperello** ti risposi che comperarlo e pagarlo ora,	*4.MCLI.1550.351.5*
5	Lionardo, circa il podere del	**Cepperello** tu mi scrivi che lo potrebbe comperare	*4.MCLII.1550.352.4*
6	Lionardo, tu mi scrivesti, del podere del	**Cepperello**, che lo comperrebe qualcuno che lo	*4.MCLIII.1550.353.4*
7	A questi dì è tornato di costà il	**Cepperello** e à dicto a Urbino che mi voleva	*5.MCXC.1553.11.7*
8	El	**Cepperello** à dicto a Urbino che vien costà e che	*5.MCCII.1555.27.9*
9	Ora ti dico, circa il podere del	**Cepperello**, che quando s'achosti a prezzo	*5.MCCXXVI.1556.63.5*
10	to]gga a ogni modo; e ancora dico che oltre al podere del	**Cepperello**, che tu spenda dumila scudi in	*5.MCCXXVI.1556.63.7*
11	Del	**Cepperello**, tu ài a pensare che gli è certo	*5.MCCXXVIII.1556.65.8*
12	Del podere del	**Cepperello** tu à' mostro d'averne troppa voglia:	*5.MCCXXX.1556.68.9*
13	Lionardo, io intesi per l'ultima tua come eri d'achordo col	**Cepperello** e del prezzo.	*5.MCCXXXI.1556.69.5*
14	Tien fermo il mercato con	**Cepperello**.	*5.MCCXXXI.1556.69.15*
15	modo: tu sai bene ch'e' non si in[ten]deva nel podere del	**Cepperello**, che è cosa vechia, praticata già	*5.MCCXXXIV.1556.72.8*

cera *(6)*

1	una, e questa è che io comperai secte cento venti libre di	**cera**, e inanzi che io la chomperassi, dissi a·lLapo	*1.XVI.1507.27.32*
2	a vedere per quanto e' poteva avere el centinaio della	**cera**.	*1.XVI.1507.28.6*
3	Io sto bene e ò finita la mia figura di	**cera**.	*1.XXVI.1507.40.13*
4	Lorenzo passerà di qua e chome io gli debba fare buona	**cera**.	*1.LXX.1509.101.8*
5	lo feci di legniame, in forma propia, chon le figure di	**cera**, e manda'gniene a·rRoma.	*2.CDLVIII.1520.219.1*
6	l'ebi a·ggittar dua volte; io posso mostrare avere speso in	**cera** tre cento duchati, aver tenuti molti garzoni e	*3.DXCV.1523.11.6*

cerca *(5)*

1	Sì che	**cerca** e avisa.	*4.MLXIX 1546.248.11*
2	rinvolta im panno incerato, amagliata e bene aconcia: però	**cerca** d'averla e avisami della ricievuta, perché	*4.MCI.1548.289.15*
3	volte t'ò scricto, a me basta saperlo innanzi al facto; però	**cerca** e pensavi e non indugiare, quando abbi il	*4.MCXXVI.1549.320.12*
4	Rachomandami a la Cassandra e	**cerca** di vivere el più che puoi.	*5.MCCXXII.1556.59.17*
5	mutato la compositione di decta fabrica, come l'invidia	**cerca** di fare, sare' come non aver facto niente	*5.MCCXLIV.1557.85.4*

cercando *(2)*

1	in cosa buona e stabile da rimanere alla casa: che andrete	**cercando** et aviserete alla giornata.	*4.MLII.1546.226.9*
2	E perché standomi a questi di molto mal contento in casa,	**cercando** fra certe mia cose, mi venne alle	*4.MLXXVIII.1547.260.12*

cercane *(2)*

1	Però	**cercane**, perché morendo io qua, come può	*4.MCLXVI.1551.368.16*
2		**Cercane** e fanne cercar con diligentia.	*4.MCLXXVIII.1552.384.15*

cercar *(2)*

1	A me pare che gli abbi a venir da te il non	**cercar** gran dota al tor moglie, e non da altri	*4.MCV.1548.294.2*
2	Cercane e fanne	**cercar** con diligentia.	*4.MCLXXVIII.1552.384.16*

cercare *(6)*

1	Lionardo, io ò facto	**cercare** tucti e' banchi di Roma e non truovo che qua	*4.MXI.1543.168.4*

2 c[h]iesa si serrassi, bisognierebbe venti cinque uomini a **cercare** chi vi restassi nascosi dentro, e con *4.MLXXI.1546-1547.251.20*
3 anderai intendendo e avisera'mi, e in questo mezo potrai **cercare** d'altro; e come ti scrissi, nel quartier *4.MLXXII.1547.253.9*
4 d'una serva; ora credo essermi provisto: però no ne **cercare** altrimenti. *4.MCLI.1550.351.9*
5 sia cosa da impacciarsene: e come t'ò scricto altre volte, **cercare** d'una che sia sana e torla più per *4.MCLXVII.1551.369.6*
6 e se non ti par cosa al proposito adesso, no mancar di **cercare**. *5.MCXCIII.1554.14.14*

cercarne *(1)*

1 un bel vezzo di perle di valuta starebbe bene: ò messo a **cercarne** uno orefice amico d'Urbino e spero *5.MCLXXXV.1553.4.18*

cercassi *(2)*

1 Per l'ultima mia ti scrissi che tu **cercassi** di comperare una casa onorevole e in *4.MCLXXIX.1552.385.15*
2 Lionardo, io vorrei che tu **cercassi** fra le scricture di Lodovico nostro *5.MCCCLXIII.1561.268.4*

cercate *(1)*

1 Se è questa, io no n'ò notitia nessuna; però **cercate** di vederla, e se è cosa al proposito e *4.MCXVII.1549.307.8*

cerchane *(1)*

1 Non so a quanti di noi ci siàno, ma ieri fu Santo Luca; **cerchane** da·cte. *1.XXXIX.1507.54.9*

cerchare *(2)*

1 fia qualche sospecto, secondo che si dice, il che non è da **cerchare** né da scrivere; basta che, quande nulla *1.XVI.1507.27.18*
2 Avisoti chom'io sono stato per insino a Gienova, a **cerchare** delle barche per charichare e' marmi *1.CCLXIX.1518.336.8*

cerchassi *(1)*

1 di cera, e inanzi che io la chomperassi, dissi a·lLapo che **cerchassi** chi n'avea e che facessi el merchato e che *1.XVI.1507.27.33*

cercherai *(1)*

1 Della limosina che ti scrissi non achade replicare: so che **cercherai** con diligentia. *4.MCXXIV.1549.317.11*

cercherò *(2)*

1 La lama di Piero, come esco fuora **cercherò** d'uno fidato per mandargniene. *1.XV.1507.24.20*
2 della marchesa di Pescara; vorrei che tu gli dicessi che io **cercherò** e risponderogli sabato che viene: *4.MCLVII.1550.357.16*

cerchi *(7)*

1 A me pare che sopra tucte le cose si **cerchi** buon sodo, sia poi dove si vole la *1.LXXXVII.1511.119.7*
2 non guardare in cento scudi, pur che chon ogni diligentia si **cerchi** buon sodo: e questo mi par da far più *4.MLXXXVI.1547.271.10*
3 risposto altrimenti, io ò licentiato l'amico e dictogli che **cerchi** suo ventura. *4.MCXXXI.1549.326.15*
4 volte t'ò scricto: però bisognia che tu stesso vi pensi e **cerchi** con diligentia, e preg[h]i Idio che *4.MCXXXVII.1549.332.23*
5 io ti dico di nuovo quel che altre volte t'ò scricto, che tu **cerchi** d'una che sia sana, e più per l'amor di *4.MCLXVI.1551.368.9*
6 la cosa come mi scrivi, che e' non se ne parli più e che tu **cerchi** di tor donna a ogni modo, e non guardare *4.MCLXXI.1552.375.8*
7 posso scrivere particularmente cosa nessuna; bisognia che tu **cerchi** tu e preg[h]i Iddio che ti dia il meglio. *4.MCLXXX.1552.386.7*

cerchiate *(2)*

1 mi pare che la stanza dove son decti marmi, che voi **cerchiate** di venderla, e e' danari che n'arete, con *4.MXX.1544.179.10*
2 il comperare la casa, io vi raffermo il medesimo, cioè che **cerchiate** di comperare una casa che sia *4.MLXX.1546.249.10*

cercho *(3)*

1 Dipoi ò visto che la sarà chosa lunga, e **cercho** in questo mezo se io ne truovo un'altra al *1.CXV.1514.151.8*
2 non se ne troverrà mai ingannato, perché io non **cercho** l'utile mio in simile chose, ma·ll'utile *1.CCLXVIII.1518.334.16*
3 Anchora aviso Vostra S(igniori)a reverendissima chom'io ò **cercho** e non ò mai trovato una chasa chapace *2.CCCLXVI.1518.109.14*

cerchono *(1)*

1 e vanno ciurmando per tucto che ànno trovato gran chose, e **cerchono** di lavorare per l'Opera e per altri *1.CCLXXVI.1518.346.18*

cerco *(1)*

1 animo di riposarmi co la morte, con la quale dì e nocte **cerco** di domesticarmi, a ciò che la non mi tracti *5.MCCLV.1557.103.7*

cercon *(1)*

1 Parmi un gran numero di danari e non credo, se **cercon** di vendere, che in questi tempi gli *4.MLXXII.1547.253.7*

Ceretani *(1)*

1 e che ne farai quel tanto che ti scrissi, o a quello de' **Ceretani** o a altri, dove vedrai il bisognio: e *4.MCXXVI.1549.319.7*

cerimonia *(1)*

1 quando vi vien bene in nome mio la ringratiate con quella **cerimonia** che v'è facile a fare e dura: e fateme *4.MXVII.1543.176.10*

cerimonie *(2)*

1 chon uno g[i]oelliere, a·ctavola, e chol maestro delle **cerimonie**, che non voleva spendere più uno baiocho *1.VIII.1506.13.10*
2 Luigi amico caro, perché io so che voi siate maestro di **cerimonie** tanto quant'io ne sono alieno, avend'io *4.MXVII.1543.176.6*

Cerretani *(1)*

1 Tu m'ài avisato d'uno de' **Cerretani** che à a mectere una fanciulla in *4.MCXXV.1549.318.7*

certa *(21)*

1 che l'abbi si gran bisognio, perché la mi [s]crive per una **certa** via che non mi piace. *1.LVI.1508.80.17*
2 che lo chonoscie, chome gli sta, e avisassimi di chosa **certa**, acciò che paia che io abbia voluto servire *1.XCII.1512.125.21*
3 sappi che gli è pazo, ma perché io ò di bisognio d'una **certa** quantità di marmi e non so chome mi fare. *1.CXXXII.1515.170.9*
4 mancho obrigato che io posso, perché io gli ò a fare una **certa** cosa di pictura, e parrebe che io ricerchassi *1.CXLII.1515.182.14*
5 tua chome Donato Chaponi t'avea messo per le mani una **certa** possessione, e anchora come el Chapitolo *2.CCCXXXV.1518.70.5*
6 Àmmi buctato via cento duchati; à lasciato qua una **certa** quantità di marmi, chon testimoni che io *2.CCCXXXV.1518.70.17*
7 quegli uomini di Pietrasanta che tolsono a chavarmi una **certa** quantità di marmi circha sei mesi fa, *2.CCCXLIII.1518.83.13*
8 avendo mandato gli Operai di Santa Maria del Fiore una **certa** quantità di scharpellini a Pietrasanta, o *2.CDLVIII.1520.219.34*
9 Ora, io ne vego qua condotti una **certa** quantità, che io non so chome e' si *3.DCLXXXVII.1525.131.13*
10 né tanto nessun'altra cosa; e quando di questo fussi stata **certa**, come per gli ochi mia vi dimostravo, *4.CMXVII.1533.28.7*
11 un'altra gratia da·vvoi, e questa è che mi cavassi d'una **certa** anbiguità in che io son rimasto *4.CMLXIII.1538?-1539.98.7*
12 Lionardo, tu mi scrivi che avete trovato da far **certa** compagnia con un del Palagio e altri, e che *4.MLIX.1546.235.4*
13 Tu mi scrivesti circa un mese fa d'una **certa** possessione; io ò avuto, come t'ò scricto più *4.MCXVI.1548.306.14*
14 Dipoi, sendomi stato dato a bere una **certa** aqqua, m'à facto gictar tanta materia *4.MCXXIV.1549.317.6*
15 medesimi tempi, pregandomi che io gl[i]ene mandi per una **certa** sua giustificazione: il qual vi mando in *4.MCXLIII.1550.340.9*
16 vostra veggio l'amor che mi portate; e sappiate per cosa **certa** che io arei caro di riporre queste mia *5.MCXCVII.1554.21.7*
17 Mi ritorna bene nella mente come un sognio una **certa** iscala, ma non credo che sia a punto quella *5.MCCXV.1555.48.1*
18 faresti grandissimo piacere, sappiendo, anzi [dovendo] esser **certa** dell'amore ch'i' porto ancora a Urbino, *5.MCCXLVI.1557.87.12*
19 E per[ò] è cosa **certa** che le membra dell'architectura *5.MCCLXVI.1557-1560?.123.13*
20 mi s[c]rive e domanda consiglio da parte del Duca d'una **certa** scala che s'à a·ffare nella librerria di *5.MCCLXXX.1558.146.6*
21 fare né·sso; e per questo vorrei far pagare in Firenze una **certa** quantità di scudi, che tu gli andassi *5.MCCCLVII.1561.260.9*

certe *(15)*

1 volentieri e volle inchontinente ch'io andasse a vedere **certe** figure, dove i' ochupai tutto quello g[i]orno, e però *1.I.1496.1.8*
2 Io mi rido del facto tuo e maravigliomi di **certe** cose che tu mi scrivi. *1.CXLIII.1515.183.16*
3 Domenicho, Bernardo Nicholini m'avisa avermi mandate **certe** vostre lectere, le quale io non ò avute. *1.CCXX.1517.276.5*
4 Io mando chostà Michele a chactare **certe** chose dall'Opera: se gli bisogniassi un mulo *2.CCCXV.1518.47.8*
5 io l'aspecti anchora sei o octo dì perché à qua in Firenze **certe** facende, che non può partire anchora. *2.CCCLXXXIV.1518.132.6*
6 Francescho Peri, mi dice che vuole anchora stare qua, per **certe** sua facende, quatro o sei dì; e io, *2.CCCLXXXV.1518.133.7*
7 inteso, di Pietro che sta mecho, per le sua parole propie, **certe** chose che non mi piacciono, io lo mando *2.CDXCIV.1521.275.8*
8 mia cosa di Roma dumila ducati, che saranno tre mila con **certe** altre cose, ò voluto, per non restare *3.DCCCLXXVI.1532.413.8*
9 casa anticha posta costì nel quartiere di Santo Spirito et **certe** possesioni tutte insieme, con para sei di bovi *4.MLII.1546.226.13*
10 Riccio, non mi sentendo io bene, m'à servito di scrivervi di **certe** possessione che mi sono state messe qua per *4.MLII.1546.226.21*
11 a questi di molto mal contento in casa, cercando fra **certe** mia cose, mi venne alle mani un numero *4.MLXXVIII.1547.260.12*
12 Standomi a questi dì in casa molto apassionato, fra **certe** mia cose trovai un numero grande di *4.MLXXIX.1547.261.11*
13 che à nome Iacopo, il quale dice che vuole vendere **certe** terre vicine a noi, luogo decto Fraschecta. *4.MLXXXIV.1547.269.5*
14 intendo per la tua d'un piato che v'è stato mosso di **certe** terre a Sectigniano, e che io vi mandi una *4.MXCVII.1547.285.5*
15 copia d'un contracto in forma Camera, facto per conto di **certe** figure ch'i' promessi seguitare per papa *5.MCCCLXIII.1561.268.6*

cer[t]e *(1)*

1 Pio secondo dopo la morte sua; e perché decta opera per **cer[t]e** diferenze restò sospesa cir[c]a *5.MCCCLXIII.1561.268.7*

certeza *(1)*

1 la impresa, chon grandissima spesa e·nnoia e senza **certeza** nessuna per anchora. *1.CCLXVIII.1518.334.12*

certi *(15)*

1 Domani vi scriverò un'altra lectera di **certi** danari che io vo' mandare di costà, e quello *1.XVI.1507.27.26*
2 e in una pietra che io ò di già facta tagliare m'è venuto **certi** manchamenti, di verso el poggio, che non si *1.CCXXI.1517.278.2*
3 sia finita, perché resta a fare pocho, cioè resta a·ctagliare **certi** sassi o vero grocte: l'una è dove sbocha la *2.CCCXLIII.1518.82.8*
4 Pietro, e' viene chostà **certi** scharpellini, e staranno un dì a vedere la *2.CDXLII.1519.200.4*
5 questa sarà Bernardino di Pier Basso, che vien chostà per **certi** pezzi di marmo che à di bisognio. *3.DLXXXIX.1523.1.6*
6 Poi che io ebi fatto **certi** disegni mi parve che riuscissi chosa povera, *3.DXCV.1523.11.17*
7 mio karissimo, iersera el vostro amicho chapitano Chuio e **certi** altri gentilomini volsono, lor gratia, che io *3.DCCIV.1525.156.5*
8 Anchora a questi dì, di nuovo **certi** m'ànno dicto che gli Operai ànno avuto *3.DCCXXVI.1525.183.20*
9 la sepoltura di papa Iulio in Santo Piero in Vincola con **certi** patti et conventioni, come per uno contratto *4.CMXCIII.1542.135.5*
10 E ancora m'è dicto che **certi** loro parenti ci ànno sù qualche ragione. *4.MLV.1546.231.10*
11 Noi sia' **certi** che io ò la pietra, ma è cosa pichola e *4.MCXXVI.1549.319.15*
12 Io ti scrissi che arei avuto caro di tener costà **certi** danari, come arai inteso, per istar qua *4.MCXXVII.1549.321.12*
13 nella scatola che tu ricevesti e gli ànno a essere in **certi** stagniati, so che gli conoscerai: però gli *4.MCXLIX.1550.348.9*
14 di grande importanza, perché non andassino qua male per **certi** pericoli che c'erano. *5.MCCCLXXIV.1562.283.5*
15 Lionardo, vego per le tua lectere che tu presti fede a **certi** invidiosi e tr[i]sti che, non possendo *5.MCCCXC.1563.309.4*

certo *(36)*

1 Intorno a questo li dissi quello mi parea, e **certo** mi pare ci sia molte belle chose. *1.I.1496.1.13*
2 t'abbi raguagliato qual sia l'animo mio, e cosi è **certo**; e·ssubito che io sarò costà, se a Dio piace, io *1.XXVI.1507.40.8*
3 Io voglio che voi siate **certo** che tucte le fatiche che io ò sempre durate *1.LXVI.1509.93.20*
4 inanzi che io abia a avere danari dal Papa; però son **certo** mi mancherà danari, e stimo che e' mi *1.LXXXVI.1511.118.11*
5 medesimo che non gli scrivere, perché lui adesso sa per **certo** che voi non anderete a·llevare e' danari *1.LXXXVIII.1511.120.7*
6 questo è che io non posso pigliare nessuno gharzone per un **certo** rispecto, e·ctanto mancho sendo forestiere. *1.CXIV.1514.150.11*
7 Ma son fagnioni, ma·sson fagnioni, e vanno a un **certo** fine, che basta. *1.CXV.1514.152.8*
8 cose per le mani, ma triste, e così credo; e parmi esser **certo** non si possa comperare fuor di Santa Maria *1.CXIX.1515.157.6*
9 Io mi richordo che tu volevi pigliar **certo** partito circha dic[i]octo mesi fa, o più o *1.CXXXVIII.1515.177.19*
10 Della casa di Pier Francesco, se io fussi **certo** averla, io l'aspecterei qualche mese; ma *2.CCXCVI.1518.22.10*
11 se fia gictato in me, non fia cos[ì] in Bastiano, perché son **certo** farà onore a Vostra S(igniori)a; e *2.CDLXVI.1520.232.14*
12 v'ò chacciato via, mi maraviglio più assai, perché io so **certo** che mai, dal dì che io naqui per insino *2.CDXCIV.1521.274.7*
13 opera furono dodici Apostoli nelle lunecte, e 'l resto un **certo** partimento ripieno d'adornamenti, chome *3.DXCIV.1523.8.34*
14 sia meglio, o 'l mal che giova, o 'l ben che nuoce; io son **certo**, così pazo e cattivo com'io sono, che se *3.DCLXXXVII.1525.131.8*
15 sia meglio, o 'l mal che giova, o 'l ben che nuoce; io son **certo**, chosì pazzo e chactivo chom'io sono, *3.DCLXXXVIII.1525.132.8*
16 Quand'io fussi **certo** non l'avere più avere, non resterei per *3.DCCLXIX.1527.250.8*
17 Ser Marchantonio, io son **certo** che voi eleggierete huomo da bene e *3.DCCXCVII.1529.279.5*
18 più aventurata che buona; e quand'io abbi mai a esser **certo** di piacere, come è decto, in alcuna *3.DCCCXCVII.1532.443.22*
19 mio caro, se io non avessi creduto avervi in Roma facto **certo** del grandissimo, anzi smisurato amore che io *4.CMXVI.1533.26.5*
20 sul verso] E se pur **certo** n'eri e siate, dovevi e dovete pensare che *4.CMXVI.1533.26.21*
21 E son **certo**, quando l'arò, non per averle in casa, *4.CMLXXXIV.1541?.122.9*
22 piacere vi prego quanto so e posso, e questo è che veggiate **certo** scricto che à facto per me il Cortese, *4.CMXCVII.1542.143.5*
23 Non è venuto e sonne **certo**, perché 'l Bectino me l'arebbe mandato insino *4.MIX.1543.166.5*
24 Delle possessione de' Corboli n'ò un **certo** aviso che non mi piace, cioè che e' v'è sù un *4.MLV.1546.231.7*
25 Circa la limosina a me basta esser **certo** che l'abiate facta, e basta aver la *4.MLXXXIX.1547.276.10*
26 ogni ora potrebbe esser l'ultima mia, e avendo qua un **certo** capitale, benché non sia gran cosa, non *4.MCXVII.1549.307.15*
27 Ancora no ne son **certo**: pure mi vo medicando per decto male, e *4.MCXXIII.1549.315.8*
28 m'ha pregato ch'io ringrazi da sua parte il Varchi per un **certo** Libretto mirabile che c'è di suo in *4.MCXLIII.1550.340.5*
29 niente, che mi pare da non se ne impacciare, essendone tu **certo**; perché, come mi scrivi, e' va per redità. *4.MCLXVI.1551.368.7*
30 Lionardo, di quella cosa che mi scrivi, sendone tu **certo** e non avendo promesso costà niente, né io *4.MCLXVII.1551.369.4*
31 Ora tu mi rispondi che ne se' **certo**, ma che, se io voglio, che la torrai; e io *4.MCLXXI.1552.375.6*
32 come quella cosa ti sodisfa; ma abbi cura che, non sendo **certo** delle dua che tu à' viste insieme, qual si *4.MCLXXVI.1552.382.5*
33 anelli e quello che sono stati stimati: l'ò caro, perché son **certo** non essere stato ingannato; e benché io *5.MCLXXXVIII.1553.8.10*
34 Del Cepperello, tu ài a pensare che gli è **certo** che tu deside[ri] di comperare quel *5.MCCXXVIII.1556.65.8*
35 per esser vechio e non vi potere andare spesso, è natovi un **certo** errore, che mi bisognia disfare gran parte *5.MCCLV.1557.102.16*
36 so che lei lo tiene; fativelo dare e provaletevene, che so' **certo** che lei non mancarà di darvelo. *5.MCCCII.1559.180.11*

cer[to] *(1)*

1 di che io vi ringratio e restovi ubrigatissimo; e son **cer[to]**, vivendo questo Papa, che questa *2.CCCLXXXV.1518.133.20*

c]erto *(1)*

[... **c]erto** vicolo. *4.MLXVIII.1546?.247.4*

cervello *(5)*

saprete intendere, non vi maravigliate, ché ò perduto el **cervello** interamente. *3.DCCLX.1526.240.5*
e che l’opera mi restassi libera, acciò che il lor cactivo **cervello** non mi rovini e che io la possa seguitare. *4.CMXC.1542.130.14*
Io non ti scrivo a caso, perché tu ài un **cervello** molto contrario al mio. *5.MCCXXXIV.1556.72.14*
Io esco di proposito, perché ò perduto la memoria e ‘l **cervello**, e lo scrivere m’è di grande affanno, *5.MCCLVII.1557.106.2*
La memoria e ‘l **cervello** son iti aspectarmi altrove. *5.MCCLXIII.1557.118.5*

Cesare *(8)*

Signori Deputati, essendo io vechio et vedendo che **Cesare** è tanto ocupato nello offitio suo per *5.MCCCLXVII.1561.272.4*
senza capo, però m’è paruto necessario de dare a deto **Cesare** Pier Luigi per suo compagno, quale *5.MCCCLXVII.1561.272.7*
il primo di questo mese, della quantità di quella di **Cesare**; altrimenti io lo pagarò del mio, *5.MCCCLXVII.1561.272.12*
s(igno)ri Deputati, essendo io vecchio et vedendo che **Cesare** soprastante è tanto occupato *5.MCCCLXVII bis.1561.321.5*
capo, però m’è paruto molto nece(ssari)o de dare, a detto **Cesare**, Pietro Luigi per suo compagno, *5.MCCCLXVII bis.1561.321.8*
il primo del presente mese, della quantità di quella di **Cesare**. *5.MCCCLXVII bis.1561.321.13*
fare che Pietro Luigi, quale ho messo per compagno de **Cesare** soprastante, fussi pagato della *5.MCCCLXXVI bis.1562.322.7*
soprastante, fussi pagato della sua mercede come detto **Cesare**. *5.MCCCLXXVI bis.1562.322.8*

Cesis *(1)*

parto domactina e vo a·pPescia a·ctrovare il cardinale di **Cesis** e messer Baldassarre; andrò con loro insino *4.CMXLI.1534.66.8*

cessato *(1)*

che ogni cosa è achoncia; per la qual cosa chredo che sia **cessato** il pericolo, cioè degli Spagnuoli, e non credo *1.CIII.1512.136.7*

cet. *(1)*

Karissimo padre e **cet.**, avisovi come venerdì g[i]unse qua Bonarroto; e io, *1.III.1497.4.5*

ch’ *(148)*

Parmi mi vedessi volentieri e volle inchontinente **ch’**io andasse a vedere certe figure, dove i’ ochupai *1.I.1496.1.8*
Risposi **ch’**io non farei sì gran chose, ma che e’ vedrebe quello *1.I.1496.1.15*
la lettera a Baldassarre, e domanda’gli e el ba(n)bino, e **ch’**io gli renderia e’ sua danari. *1.I.1496.1.21*
di tenello mecho, perché io sto in casa altri, ma basta **ch’**io non gli lascierò mancar nulla. *1.III.1497.5.4*
e’ non si crucci meco, sperando che ‘l tempo s’achonci **ch’**io cominci presto a·llavorare, che Dio il voglia. *1.VII.1506.11.20*
ma fu pure altra cosa, la quale non voglio scrivere; basta **ch’**ella mi fe’ pensare, s’i’ stavo a·rRoma, che fussi *1.VIII.1506.13.21*
E sanno bene tucti gl’uomini con **ch’**io mi sono mai impacciato quello che io di[edi] *1.XVI.1507.26.12*
poteva venire molto meglio e anchora molto peggio: tant’è **ch’**ella è venuta tucta, per quello che io posso *1.XXXIII.1507.48.5*
Io sarei venuto, subito **ch’**io ebbi la vostra ultima, insino chostà, ma se *1.LXXVI.1510.108.13*
Pur nondimancho, quando mi sia osservato quello **ch’**è decto, sono per sequitare la impresa, *1.CCLXVIII.1518.334.10*
un sonaglio agli orechi che non mi lascia pensar cosa **ch’**io voglia. *2.CCLXXXVI.1518.10.15*
Di Ciechone tu mi di’ che, s’io voglio che e’ venga adesso **ch’**egli è guarito, che e’ verrà volentieri. *2.CCCXLII.1518.81.12*
Poi **ch’**io ò schricto, ò risposta da quegli uomini di *2.CCCXLIII.1518.83.12*
Però vi prego mi rispondiate presto, e avisatemi quello **ch’**e’ ne vogliono; e io la farò vedere, e se *2.CDXCVII.1521.278.11*
ché se avessi el modo, senza dire [altro io farei] quello **ch’**io pensassi che fussi utile e piacere del *2.DXXXV.1521.322.11*
Rafaello da Ghagliano, el notaio mi disse: «Io non vorrei **ch’**e’ tua frategli facessino qualche contracto *2.DLXXVII.1523.373.12*
Fra gli altri, di quel **ch’**io posso provare, me ne fu tolti dua pezzi di *3.DXCIV.1523.8.9*
si fussi potuta avere, più n’arei avuta dipoi, visto **ch’**el mio giudicio non è falso. *3.DCCIV.1525.156.15*
chostà in Roma, cho’ marmi e le chosse che vi sono: cioè **ch’**io non abbi a ddare loro, dicho alle rede di *3.DCCXIX.1525.173.15*
dua o tre anni, tanto che io avessi servito el Papa, pur **ch’**io la facessi. *3.DCCXXVI.1525.183.22*
lasciarle fare a chi l’à fare, ché io arò tanto da fare **ch’**i’ non mi churo più di fare. *3.DCCXXX.1525.191.20*
vi do la voce mia, con questo, che e’ me ne resti tanta, **ch’**i’ possi poi favellare anch’io. *3.DCCXCVII.1529.279.7*
particularmente perché non achade: solo vi dico questo, **ch’**e’ tre mila ducati che io portai a *3.DCCCXXIV.1531.323.24*
di costà, quello s’abbi [a fa]r di me, né dove si vorrà **ch’**i’ stia. *4.CMVIII.1533.15.3*
m’ò a ghovernare, circha a questo, verso di chi à facto, **ch’**i’ paia manco igniorante e ingrato che sia *4.CMXXIII.1533.36.9*
pigli le tua comodità e actenda a guarire: che io, di quel **ch’**io potrò, non vi mancherò mai, perché *4.CMXXXVIII.1534.63.12*
e non tornerò più di qua, e fovi intendere che, mentre **ch’**i’ vivo, dovunche io sarò, sempre sarò al *4.CMXLI.1534.66.10*
di che ne resterò più obrigato, se più posso essere di quel **ch’**i’ sono, a Vostra S(ignior)ia. *4.CMLXXXIII.1541?.120.12*
meco, al quale Vostra S(ignio)ria potrà dire quando vuole **ch’**i’ venga a vedere la testa c[h]’à *4.CMLXXXIII.1541?.120.14*
più volte volute dare, per riceverle manco indegniamente **ch’**i’ potevo, fare prima qualche cosa a *4.CMLXXXIV.1541?.122.6*
di che ne resterò più ubrigato, se più posso esser di quel **ch’**i’ sono, a Vostra S(ignio)ria, alla quale *4.CMLXXXIV.1541?.122.12*
meco, al quale Vostra S(ignio)ria può dire quando vuole **ch’**i’ venga a vedere la testa di Cristo che *4.CMLXXXIV.1541?.122.15*
quella del Prete, per la quale intenderai il medesimo **ch’**i’ volevo scrivere a·cte, cioè com’io ti *4.CMLXXXVI.1542.124.7*
fare volendo venire a·rRoma, e come gli ài a serbare, tanto **ch’**i’ te ne mandi altri cinquanta, non volendo *4.CMLXXXVI.1542.124.9*
Veggo vi siate imaginato **ch’**io sia quello che Dio ‘l volessi ch’io *4.CMLXXXVII.1542.125.12*
vi siate imaginato ch’io sia quello che Dio ‘l volessi **ch’**io fusse. *4.CMLXXXVII.1542.125.12*
che Dio m’ha data per alungare la vita mia il più **ch’**io posso; et così com’io sono, son *4.CMLXXXVII.1542.126.1*
non ti par da venire e che serbi i cinquanta scudi tanto **ch’**i’ mandi gli altri cinquanta per mectere *4.CMLXXXVIII.1542.127.5*
ne’ primi anni che io mi fussi messo a fare zolfanegli, **ch’**i’ non sarei in tanta passione! Io scrivo questo a *4.M.1542.148.23*
ne trova, e faccisi una massa d’ogni cosa, e veghasi quello **ch’**ò fatto per papa Iulio a Bologna, a Firenze e a *4.MI.1542.151.6*
Roma, di bronzo, di marmo e di pittura, et tutto il tempo **ch’**io stetti seco, che fu quanto fu Papa; et veghasi *4.MI.1542.151.8*
fare un gram piaci[e]re al Duca, che io m’andassi con Dio, **ch’**e’ non si curava di sepultura, ma che haveva ben *4.MI.1542.151.22*
Veggiendo questo, cioè **ch’**i’ lavoravo per detta sepultura, Medici che stava *4.MI.1542.153.2*
che portavo a detta opera, di che ne son pagato col dirmi **ch’**i’ sia ladro e usuraio da ignoranti che non erono *4.MI.1542.153.14*
Poi **ch’**io ebbi scripto, mi fu fatta una imbasciata da *4.MI.1542.153.32*
impacciato; et stringiendo il Papa a seghuitare il più **ch’**i’ potevo, mi fecie una mattina, che io ero per *4.MI.1542.154.9*
pezzi piccoli, ond’io n’ebbi a rifare un’altra volta: in modo **ch’**io dico a’ fermo che, o di danni o interessi, io *4.MI.1542.155.5*
dipositare 1400 ducati non dicieva così! In queste cose **ch’**io scrivo, solo posso errare ne’ tempi dal prima *4.MI.1542.155.12*
ne’ tempi dal prima al poi: ogni altra cosa è vera meglio **ch’**io non scrivo. *4.MI.1542.155.13*
non era piacer nessuno, ma a Sua Santità, volendo **ch’**i’ dipigniessi. *4.MIV.1542.158.10*
Sappi che io ò facto testamento in modo, che di quel **ch’**i’ ò a·rRoma tu non v’ài più a pensare. *4.MXXII.1544.183.8*
avessi avuto qua di quegli intingoli che e’ mi dava costà, **ch’**i’ sarei oggi un altro Gratiano. *4.MXXVI.1544.188.7*

53	che, quand'io vengo costà, che voi facciate a·mme quel	**ch'**io fo a voi quando venite qua: voi mi fate	*4.MXXXII.1545.196.5*
54	mi fate venire a darvi noia e no mel fate dire, in modo	**ch'**i' resto un bufolo prosuntuoso insino ne'	*4.MXXXII.1545.196.6*
55	le tua lectere come non trovate ancora dove porre i danari	**ch'**io vi mandai, perché, secondo che mi scrivi,	*4.MXXXVII.1545.203.5*
56	Quand'io vi scrissi che se voi volevi fare altro de' danari	**ch'**io vi mandavo, che vi paressi più sicuro,	*4.MXLII.1545.212.7*
57	altrectanta danari, e che tucti voi mi scrivessi se volevi	**ch'**i' gli mandassi ora o no, per non avere ancora	*4.MXLII.1545.212.11*
58	e digli che io son sano, ma con molta noia e tanta,	**ch'**io non ò tempo da mangiare; però fa' mie	*4.MXLII.1545.212.20*
59	Quello	**ch'**i' fo, è solo perché avendo tu a·ctor donna,	*4.MLXXIV.1547.255.12*
60	che gniene diate; e ringratiatelo da mia parte quel più	**ch'**io non fo né posso fare io.	*4.MLXXIX.1547.261.9*
61	Questo mi si viene pe' piaceri	**ch'**io ò facto loro; ma e' non s'à d'aspectare	*4.MLXXXIII.1547.268.8*
62	Lionardo, per quel	**ch'**io intendo per l'ultima tua della casa de' Corsi,	*4.MXC.1547.277.4*
63	di Fiorentini, e s'io son salutato per la via, non posso fare	**ch'**i' non risponda con buone parole, e passo via;	*4.MXCII.1547.279.14*
64	Però, quando me ne scrivi, fa'	**ch'**i' possa intendere le le[cte]re, se vuoi ch'i' ti	*4.MXCIV.1547.282.14*
65	me ne scrivi, fa' ch'i' possa intendere le le[cte]re, se vuoi	**ch'**i' ti risponda del parer mio.	*4.MXCIV.1547.282.15*
66	contracti e retificagione e altre scricture che importano ciò	**ch'**io ò al mondo.	*4.MXCVII.1547.285.11*
67	sarà circa venti libre, nel quale sarà un libro di contracti	**ch'**i' feci fare a ser Giovanni da Romena, con	*4.MXCVIII.1547.286.13*
68	di tuo padre: sì che guarda a non essere ingrato di quello	**ch'**è stato facto per te, che non avevi nulla al	*4.MCII.1548.290.15*
69	Di questi versi	**ch'**i' ò scricti del Prete, non gniene dir niente,	*4.MCIX.1548.299.22*
70	questi versi ch'i' ò scricti del Prete, non gniene dir niente,	**ch'**i' vo' mostrar di non avere avuto la sua	*4.MCIX.1548.299.23*
71	Io la conforto il meglio	**ch'**i' so: però portagniene e rachomandami a·llei.	*4.MCXXI.1549.313.6*
72	Patientia! Forse anderà meglio	**ch'**io no ne stimo, con l'aiuto di Dio; e quando	*4.MCXXIII.1549.315.20*
73	è cosa pichola e per gratia di Dio e per virtù dell'aqqua	**ch'**i' beo, si va consumando a poco a poco, in	*4.MCXXVI.1549.319.17*
74	ch'i' beo, si va consumando a poco a poco, in modo	**ch'**i' spero restarne libero.	*4.MCXXVI.1549.319.17*
75	avendo andare al bagnio, mi vorrei star qua più spedito	**ch'**i' potessi.	*4.MCXXVI.1549.319.22*
76	stamani m'è stato a trovare uno amico mio e àmi pregato	**ch'**io ti dia aviso d'una figl[i]uola di Lionardo	*4.MCXXVI.1549.319.26*
77	a cosa nessuna: e quando se' resoluto, rispondimi, acciò	**ch'**i' possa rispondere o del sì o del no a	*4.MCXXVI.1549.320.1*
78	Questo	**ch'**io ti scrivo di quella de' Ginori, te lo scrivo	*4.MCXXVI.1549.320.8*
79	Però, se ti piace tal parentado, non avere cura a quel	**ch'**i' scrissi, e se non ti piace no ne far niente:	*4.MCXXX.1549.325.19*
80	ché io non ò interesso qua con amico nessuno per	**ch'**io abbi a fare più che per te.	*4.MCXXX.1549.325.22*
81	modo, quando vi sia buon sodo, per dugento cinquanta scudi,	**ch'**è come mi scrivi.	*4.MCXXXVI.1549.331.6*
82	Circa l'esser mio, io mi sto col mio male il me'	**ch'**i' posso, e a rispecto agli altri vechi non ò	*4.MCXLI.1549.337.13*
83	che a questi dì messer Tomao de' Cavalieri m'ha pregato	**ch'**io ringrazi da sua parte il Varchi per un	*4.MCXLIII.1550.340.4*
84	Della limosina che io ti scrissi far costà, tu mi rispondesti	**ch'**i' t'avisassi quanct'io volevo dare, come se	*4.MCLVIII.1551.358.17*
85	Echo ciò	**ch'**io ò della Marchesa; però mostra questa a	*4.MCLX.1551.361.20*
86	Circa i danari	**ch'**i' ti schrissi già dar costà per limosina, com'io	*4.MCLX.1551.361.23*
87	quando la sia, io penso di far testamento e lasciar ciò	**ch'**io ò costà a Gismondo mio fratello e a te	*4.MCLXIX.1552.372.21*
88	Parmi molto buono, ma poco lo posso godere, perché, dato	**ch'**i' n'ò agli amici qualche fiasco, quel che mi	*4.MCLXXII.1552.376.6*
89	trovarti io qua cosa che sia al proposito, tu puoi pensar	**ch'**io non sia al mondo in simil caso, perché	*4.MCLXXII.1552.377.2*
90	Lionardo, in questa sarà la risposta	**ch'**i' fo a Michele Guicciardini circa al tor tu	*4.MCLXXVII.1552.383.4*
91	a le quali non mi pare da rispondere altrimenti che quello	**ch'**io vi scrissi oggi fa octo dì, e queste credo	*4.MCLXXVIII.1552.384.5*
92	onorevole e in buon luogo, perché, pur quando achadessi	**ch'**i' tornassi a Firenze, vorrei aver dove	*4.MCLXXIX.1552.385.16*
93	quel poco del capital che ò qua e starci più leggiermente	**ch'**i' posso.	*4.MCLXXIX.1552.385.19*
94	una in buon luogo che fussi onorevole e con buon sodo,	**ch'**io non guarderei in danari, per insino alla	*4.MCLXXX.1552.386.11*
95	trovarle, ma no ne dire ancor nulla a·llei; e se altro ti par	**ch'**i' facci, avisamene.	*5.MCLXXXV.1553.4.20*
96	Avisami più presto che puoi quel che ti par	**ch'**i' facci: e come gli arai, arò caro gli facci	*5.MCLXXXVI.1553.6.13*
97	vechio e pazzo a vole' far sonecti; ma perché molti dicono	**ch'**i' son rinbanbito, ò voluto far l'uficio mio.	*5.MCXCVII.1554.21.5*
98	è pechato a tenere a disagio parechi g[h]iocti c[h]'aspecton	**ch'**io mi parta presto.	*5.MCXCVII.1554.21.13*
99	Rachomandami a lei e digli	**ch'**i' prego Iddio che la facci un altro bel	*5.MCXCVIII.1554.23.9*
100	Io gli risposi il medesimo	**ch'**i' risposi a voi, cioè che ringratiassi il Duca	*5.MCCIX.1555.35.8*
101	che non vi sia dentro sculpita la morte: e Dio voglia	**ch'**i' la tenga ancora a disagio qualche anno.	*5.MCCIX.1555.36.2*
102	Dicono	**ch'**è spetie di gocte: non mi manca altro, in mia	*5.MCCX.1555.37.10*
103	io gli ne do notitia, come per un sognio, di quel poco	**ch'**i' mi posso ricordare: e mandoti la lectera	*5.MCCXIV.1555.45.12*
104	anch'io senza difecti, e con molte brig[h]e e noie, e di più	**ch'**io ho già tenuto Urbino tre mesi nel lecto	*5.MCCXIV.1555.46.1*
105	Bisognia aver patienza: e poi	**ch'**è morto con buon conoscimento e con tucti e'	*5.MCCXVI.1555.50.5*
106	tempo, vieni, perché i' son vechio e ò caro parlarti inanzi	**ch'**i' muoia.	*5.MCCXVIII.1556.54.12*
107	E di questo n'à mostro segnio Idio per la felicissima morte	**ch'**egli à facto: e più assai che 'l morire, gli è	*5.MCCXIX.1556.55.14*
108	alla sua, perché m'abonda tanta passione in simil pensieri,	**ch'**io non posso scrivere.	*5.MCCXIX.1556.56.2*
109	Io ti scrissi che arei voluto dar luogo a un poco di capital	**ch'**io ò, pe' casi che posson venire, send'io	*5.MCCXXIII.1556.60.14*
110	avuto una lectera dalla Francesca per la quale mi prega	**ch'**i' facci una limosina di dieci scudi a un	*5.MCCXXVI.1556.63.11*
111	Ora, poi	**ch'**è facto, fa' di vivere e goderlo.	*5.MCCXXXII.1556.70.9*
112	Tu mi scrivi de' danari,	**ch'**i' ti scrissi che tu spendessi a tuo modo: tu	*5.MCCXXXIV.1556.72.6*
113	ch'i' ti scrissi che tu spendessi a tuo modo: tu sai bene	**ch'**e' non si in[ten]deva nel podere del	*5.MCCXXXIV.1556.72.7*
114	Rachomandami a la Casandra e a Dio,	**ch'**i' n'ò bisognio.	*5.MCCXXXVIII.1556.77.11*
115	disse che Sua S(igniori)a arebbe avuto grandissimo piacere	**ch'**i' fussi ritornato in Firenze, e fecemi molte	*5.MCCXLIV.1557.84.6*
116	per l'amor di Cristo e di Santo Pietro me lo conceda, acciò	**ch'**io possa tornare a Firenze senza questo	*5.MCCXLIV.1557.84.18*
117	da mia parte che mi facessi gratia del tempo sopra decto,	**ch'**i' ò di bisognio inanzi ch'i' possa tornare a	*5.MCCXLIV.1557.85.2*
118	gratia del tempo sopra decto, ch'i' ò di bisognio inanzi	**ch'**i' possa tornare a Firenze; perché, se mi	*5.MCCXLIV.1557.85.2*
119	piacere, sappiendo, anzi [dovendo] esser certa dell'amore	**ch'**i' porto ancora a Urbino, benché morto, e	*5.MCCXLVI.1557.87.12*
120	veder te e ' pucti, o mandar qua Michelagniolo, è bisognio	**ch'**io ti scriva in che termine io mi truovo.	*5.MCCXLVI.1557.87.15*
121	'l pucto è troppo tenero per ancora, e potre' nascerne cosa	**ch'**i' ne sarei molto mal contento: e dipoi c'è	*5.MCCXLVI.1557.88.1*
122	in qua, Sua Gratia, fa gran forza con grandissime oferte	**ch'**i' torni a Firenze.	*5.MCCXLVI.1557.88.3*
123	Io gli ò chiesto tempo tanto	**ch'**io aconci qua le cose mia e che i' lasci in	*5.MCCXLVI.1557.88.4*
124	dar Michelagniolo, lo terrò in Firenze com più amore	**ch'**e' figl[i]uoli di Lionardo mio nipote,	*5.MCCXLVI.1557.88.10*
125	Signior Duca, circa tre mesi sono, o poco meno,	**ch'**i' feci intendere a Vostra Signioria che io non	*5.MCCLV.1557.102.4*
126	i' maggior fatica e fastidio, circa le cose della fabrica,	**ch'**i' fussi mai; e questo è che nella volta della	*5.MCCLV.1557.102.13*
127	ne può far testimon[i]antia Ba[s]tiano da San Gimigniano,	**ch'**è stato qua soprastante, e di quanta	*5.MCCLV.1557.103.1*
128	si faceva allora, io sarei ora a quello di decta fabbrica,	**ch'**io ò desiderato per tornarmi costà.	*5.MCCLVII.1557.105.8*

129 ci vole qualche tempo per asectar qua le cose in modo **ch'**io non ci abbi più a pensare. *5.MCCLVII.1557.106.14*
130 Egli è, **ch'**i' parti' di costà, tanto che, quand'io *5.MCCLVII.1557.106.14*
131 La risposta **ch'**i' feci al Duca, la feci perché mi fu decto *5.MCCLVII.1557.106.20*
132 La risposta ch'i' feci al Duca, la feci perché mi fu decto **ch'**i' rispondessi, perché non mi bastava *5.MCCLVII.1557.106.21*
133 Io fo ciò **ch'**io posso far di me ne' termini che io mi *5.MCCLXII.1557.115.7*
134 centina sola governare tucti a tre que' gusci, onde n'è nato **ch'**è bisogniato con vergognia e danno disfare, *5.MCCLXIII.1557.117.18*
135 so e posso il Duca della sua carità, e Dio mi dia gratia **ch'**i' possa servirlo di questa povera persona, *5.MCCLXIII.1557.118.4*
136 di Santo Pietro, perché non basta ordinare le cose bene, **ch'**e' capo mae[s]tri, o per ignioranza o per *5.MCCLXIV.1557.119.14*
137 Dell'altre cose, tu 'l puoi considerare, sendo nell'età **ch'**i' sono esser. *5.MCCLXIV.1557.119.16*
138 Se tu lo togliesti costà buono, è forza **ch'**e' mulactiere abi facto qualche ribalderia *5.MCCLXXIV.1558.135.7*
139 si sarebbe guasto; e decto suo parente per 'nsino adesso, **ch'**è sera, non s'è lasiato ritrovare. *5.MCCLXXXII.1559.148.17*
140 e le scale che mettono in mezzo la principale non vorrei **ch'**avessin nella stremità balaustri, come la *5.MCCLXXXIV.1559.151.10*
141 ò avuto dua tua lectere che molto caldamente mi priegano **ch'**i' torni a Firenze. *5.MCCXCIX.1559.175.7*
142 el quale si farà ritrare e disegniare più nectamente **ch'**io non ò potuto per la vechiezza, e *5.MCCCV.1559.183.20*
143 domandato da parte di Vo[s]tra S(ignio)ria, e Dio voglia **ch'**i' possa non mancar di niente a quella. *5.MCCCV.1559.184.4*
144 Io vo sopportando la vechiezza el meglio **ch'**i' posso con tucti i suo mali e disagi *5.MCCCXXXIV.1560.226.10*
145 io, come io debbo, desidero più de tutti gl'altri huomini **ch'**ella vadi bene, et credo, s'io non mi *5.MCCCXXXVIII.1560.230.10*
146 contracto in forma Camera, facto per conto di certe figure **ch'**i' promessi seguitare per papa Pio secondo *5.MCCCLXIII.1561.268.6*
147 questa cosa, e perché è uomo da bene e valente, credo **ch'**arà buon fine; e quello che seguirà t'aviserò. *5.MCCCLXX.1561.277.7*
148 delle scricture: òvi trovate più cose a proposito di quello **ch'**i' voglio poter mostrare, come ti scrissi. *5.MCCCLXXV.1562.284.5*

c[h]' *(14)*

1 e ogni altra pichola cosa m'è grandissimo fastidio; non **c[h]'**altro, pure a scriver questa. *4.CMLXXX.1541.117.9*
2 quaresima, perché questo sectenbre non arò tempo, non **c[h]'**altro, da parlàgli, e massimo che Urbino *4.CMLXXX.1541.117.18*
3 potrà dire quando vuole ch'i' venga a vedere la testa **c[h]'**à promesso mostràmi. *4.CMLXXXIII.1541?.120.15*
4 che costà eron begli, ma qua eron molto guas[t]i; credo **c[h]'**avessin dell'aqqua: però cose tanto tenere *4.CMLXXXV.1541.123.6*
5 e' mi rispondino el parer loro, e io non mancherò di quel **c[h]'**ò scricto. *4.CMLXXXVIII.1542.127.11*
6 Messer Luigi, voi **c[h]'**avete spirito di poesia, vi prego che *4.CMXCVIII.1542.144.4*
7 che quello che io v'ò, perché l'avervi assai non è altro **c[h]'**avervi assai noie, e massimo non possendo io *4.MXX.1544.179.20*
8 del mio già quaranta anni, né mai ò avuto da voi, non **c[h]'**altro, una buona parola. *4.MLIII.1546.227.19*
9 e più ancora a·rrichiederlo delle sua cose non degnie, non **c[h]'**altro, del nome [di Vostra Maestà]. *4.MLXI.1546.237.6*
10 che mi scrivi che sono in Chianti a presso a presso a quel **c[h]'**avete comperato, mi pare da torle a ogni *4.MCXXXVI.1549.331.5*
11 se già non è pechato a tenere a disagio parechi g[h]iocti **c[h]'**aspecton ch'io mi parta presto. *5.MCXCVII.1554.21.13*
12 la maggior parte di me n'è ita seco, né mi rimane altro **c[h]'**una infinita miseria. *5.MCCXIX.1556.55.16*
13 dia gratia ch'i' possa servirlo di questa povera persona, **c[h]'**altro non c'è. *5.MCCLXIII.1557.118.4*
14 Del venire a·rRoma, non mi serebbe **c[h]'**agg[i]ugnier noie alle mie passione. *5.MCCCLXXXV.1563.297.6*

chaccerei *(1)*

1 che se io lo vedessi, che non che in chasa, io me lo **chaccerei** nel lecto. *1.CXIV.1514.150.15*

chacciai *(2)*

1 Lapo **chacciai** via, perché egli è uno mal fagnione e *1.XIV.1507.22.19*
2 per esso; e se e' non manda, lo manderò via: benché io lo **chacciai** el sechondo dì via e po' altre volte *1.CXV.1514.152.15*

chacciandovi *(2)*

1 pel champanile di San Lorenzo, che n'à un gran bisognio; e **chacciandovi** dentro le champane, e usciendo el *3.DCCXXIX.1525.189.2*
2 pel champanile di San Lorenzo, che n'à un gran bisognio; e **chacciandovi** dentro le champane, e usciendo el *3.DCCXXX.1525.191.9*

chacciar *(1)*

1 dolendom'io secho gli decti fastidio in modo che e' mi fe' **chacciar** di chamera, ond'io per isdegnio mi parti' *3.DXCV.1523.10.14*

chacciato *(8)*

1 Lapo, di non essere el maestro, se non quand'io l'ò **chacciato** via. *1.XVI.1507.26.24*
2 anche perché ò paura non si muoia per la via; ma e' s'era **chacciato** tanta paura nel chapo di questa aria, che *1.LIII.1508.75.11*
3 adesso, sentendo che voi vi dolete di me e dite che io v'ò **chacciato** via, mi maraviglio più assai, perché *2.CDXCIV.1521.274.6*
4 Chome andate voi dicendo che io v'ò **chacciato** via? Non vedete voi fama che voi *2.CDXCIV.1521.274.18*
5 voi fama che voi mi date, che e' si dicha che io v'ò **chacciato** via? Non mi mancha altro, oltra gli *2.CDXCIV.1521.274.19*
6 chome si vuole, io voglio darmi ad intendere d'avervi **chacciato** e d'avervi facto sempre vergognia e *2.CDXCIV.1521.274.23*
7 e non vogliate darmi chostassù questa fama che io v'abbi **chacciato** via, perché la m'importa più che voi *2.CDXCIV.1521.275.2*
8 per essi e che io stecti a Charrara insino a che io fui **chacciato** di Palazo, v'andò più d'un anno: del *3.DXCIV.1523.8.14*

Chaccini *(1)*

1 spesa a farle: che fu quando volemo chomperare l'orto de' **Chaccini**. *2.DLXXI.1523.366.18*

chacio *(1)*

1 o qualche medaglia buona per lui, e ringratialo del **chacio**; e di quest'altro sabato gli scriverrò. *1.LXXIX.1510.111.23*

chactare *(1)*

1 Io mando chostà Michele a **chactare** certe chose dall'Opera: se gli bisogniassi *2.CCCXV.1518.47.8*

chactiva *(3)*

1 Non ebi, è già dieci anni, la più **chactiva** novella che la sera che io lessi la vostra *1.LXVI.1509.93.6*
2 Ma più mi duole che e' vengono costà e danno **chactiva** fama a·mme e alle chave de' marmi *2.CCCXXVI.1518.59.10*
3 non vi dicho gli diciate altro, perché so che gli à **chactiva** impressione de' facti mia; ma·lla *2.CCCLXXXII.1518.130.1*

chactive *(1)*

1 non mi inganno; e s'io m'inganno, i' non mi inganno in cose **chactive**, perché io so che d'ogni tempo è *1.CXXXVIII.1515.177.18*

chactivi *(3)*

1 e quel che non si può fare, non si facci; se ' tempi sono **chactivi**, bisognia avere patienza. *1.CXXXIX.1515.179.13*
2 de' marmi e quelle cose che fanno danno, e quali sono e' **chactivi**, e 'l modo anchora del chavare, *2.CCCLXXXVI.1518.134.21*
3 che son facti per ispronarmi, e io vi dicho che e' son **chactivi** sproni, quegli che fanno ttornare a *3.DCCXIX.1525.174.3*

chactivo *(6)*

1 Lapo chacciai via, perché egli è uno mal fagnione e **chactivo**, e non faceva el bisonio mio. *1.XIV.1507.22.20*
2 Non posso fare altro, perché c'è **chactivo** ordine intorno a·cciò. *1.XXIV.1507.38.6*
3 medico tuo amico, il quale t'à dicto che·lla moria è uno **chactivo** male e che e' se ne muore. *1.XXV.1507.39.16*
4 se non è chosa che importi, perché delle lectere n'è facto **chactivo** servigio. *1.XLIII.1508.60.15*
5 che giova, o 'l ben che nuoce; io son certo, chosì pazzo e **chactivo** chom'io sono, che se io fussi stato *3.DCLXXXVIII.1525.132.8*

6 non tenga a dietro il tor donna; ma perché la casa è in **chactivo** luogo per rispecto del fiume, non mi *4.MCXXXVIII.1549.334.9*

chagione *(8)*

1 E questa fu **chagione** della mia partita sùbita. *1.VIII.1506.13.23*
2 Non so la **chagione**, però pregovi mi scriviate qualche cosa, *1.XXXVII.1507.52.5*
3 I' ò intesso per l'ultima tua chome per buona **chagione** desideravi che io tornassi presto, la qual *1.XL.1507.55.7*
4 Io fu' **chagione** che Lodovicho lo mectessi lassù, per le cose *1.LV.1508.79.11*
5 Quest'è **chagione** della mia rovina; ma io vi ritornerò *1.CCLXXVI.1518.347.4*
6 Beatissimo padre, perché e' mezi spesse volte sono **chagione** di grande schandoli, però i' ò preso *3.DCLXXXVII.1525.131.4*
7 Beatissimo padre, perché e' mezzi spesse volte sono **chagione** di grande schandoli, però io ò *3.DCLXXXVIII.1525.132.4*
8 che non potrei stare in questo mondo; e questo è stato **chagione** che ò facto schrivere chome è decto. *3.DCCLX.1526.239.16*

Chagione *(1)*

1 E anchora una figura di dua braccia, che io ebi da **Chagione**, Donato mi dice che decte e' danari *2.CDXXXV.1519.191.1*

Chagli *(1)*

1 fiorentino, nobile e figliolo d'omo dabbene, et non sono da **Chagli**. *4.MI.1542.153.31*

Chalchagni *(1)*

1 chiesa de' Fiorentini si sono resoluti mandare Tiberio **Chalchagni** a Vostra E(ccellenza) illustrissima: *5.MCCCXIX.1560.206.6*

chald' *(1)*

1 se io vengo costà, io ti mosterrò cosa che tu ne piangerai a **chald'**ochi e chonoscierai in su quel che tu fondi la *1.LXVII.1509.96.1*

chalda *(2)*

1 ò anchora potuto vedere chome la cosa si stia, perché è **chalda** la terra i' modo, che anchora non si può *1.XXXII.1507.47.8*
2 e chome io dissi a·llui, [io non] [f]arei altro che tenerla **chalda** e riguardarsi e la[sciar] fare alla natura. *1.CLIX.1516.201.9*

chaldamente *(1)*

1 io so che lo Spina à schricto chostà a questi dì molto **chaldamente** sopra e' chasi mia della chosa di *3.DCCLX.1526.239.5*

chaldi *(1)*

1 non ci è mai piovuto altro che una volta, e ècci istati **chaldi** che mai più [si] crede che al mondo *1.XXXVI.1507.51.17*

chaldo *(1)*

1 Tu mi schrivi del **chaldo** che è chostà e del caro anchora. *1.XXXVI.1507.51.15*

chalzaiuolo *(1)*

1 Firenze, e' crocifissi di Santa Maria del Fiore chol Nocha **chalzaiuolo**. *3.DCCV.1525.157.14*

chalze *(1)*

1 Pietro, io ti mando el saione, um paio di **chalze**, la chappa e 'l feltro per uno che si *2.CDXLIII.1519.201.4*

chalzolaio *(1)*

1 A G[i]usto di Macteo **chalzolaio** im Pistoia. *2.CDXCVII.1521.278.17*

chambio *(8)*

1 scricto chostà che io arei; e in questa sarà [una] prima di **chambio** di duchati dugiento venti octo d'oro *1.LXXXI.1511.113.6*
2 Buonarroto, io ti mandai sabato una lectera di **chambio** di dugiento venti octo duchati larg[h]i. *1.LXXXII.1511.114.4*
3 Lui mi fece la lectera del **chambio** che chostà ti fussino pagati da uno *1.LXXXIII.1511.115.6*
4 Buonarroto, mandoti in questa una lectera di **chambio** di Bernardo Bini e chompagni, di ducati *1.CXXII.1515.160.4*
5 Buonarroto, in questa sarà una lectera di **chambio** di ducati nove cento d'oro larg[h]i, e' *1.CXXIII.1515.161.4*
6 La lectera del **chambio** che tu mi mandasti none sta bene, *1.CXXVI.1515.164.5*
7 Buonarroto, i' ò avuto la letera del **chambio** del resto de' danari. *1.CXLIII.1515.183.4*
8 essere mai domandati; e anchora achonciate chome in **chambio** di decti danari, che io ò ricievuti, *2.CDLVIII.1520.221.11*

chamera *(4)*

1 quando fu' stracho che io non potevo più, lo mandai in **chamera** d'un suo fratello. *1.CXVI.1514.153.20*
2 Io andai su in **chamera** e porta'gli quaranta g[i]uli, presente *2.CCLXXXV.1518.7.22*
3 questo, andandogli a domandare danari, fui cacciato di **chamera**, e per questo isdegnio mi parti' subito di *3.DXCIV.1523.8.4*
4 secho gli decti fastidio in modo che e' mi fe' chacciar di **chamera**, ond'io per isdegnio mi parti' subito di *3.DXCV.1523.10.15*

Chamera *(4)*

1 Buonarroto, io ebbi ieri cinque ciento duchati d'oro di **Chamera** dal datario del Papa, e ònne dati qua a *1.LXXIX.1510.111.4*
2 e·llui mi f[e]ce pagare quatro cento duchati d'oro di **Chamera**, de' quali ne mando costà trecento d'oro *1.LXXXIX.1511.121.6*
3 bene, perché la dice che e' Gadi mi pag[h]ino duchati di **Chamera**, e io gli ò avere d'oro larg[h]i; però non *1.CXXVI.1515.164.6*
4 dare danari a ogni modo, e fecemi dare dumila ducati di **Chamera**, che son quegli, chon que' primi mille *3.DXCIV.1523.9.11*

chamice *(1)*

1 venire insino qua chon Michele, puoi venire; e portami dua **chamice**. *2.CCCXVI.1518.48.5*

chammino *(2)*

1 un chorno di dovitia voto dentro, che gli servirà per **chammino**. *3.DCCXXIX.1525.188.22*
2 chorno di dovitia in mano, voto dentro, che gli servirà per **chammino**. *3.DCCXXX.1525.191.1*

champane *(4)*

1 Lorenzo, che n'à un gran bisognio; e chacciandovi dentro le **champane**, e usciendo el suono per bocha, *3.DCCXXIX.1525.189.2*
2 delle feste, quando si suona più spesso e chom più grosse **champane**. *3.DCCXXIX.1525.189.5*
3 Lorenzo, che n'à un gran bisognio; e chacciandovi dentro le **champane**, e usciendo el suono per bocha, *3.DCCXXX.1525.191.9*
4 dì delle feste, quando si suona più spesso e chon più grosse **champane**. *3.DCCXXX.1525.191.12*

champanile *(2)*

1 si fa una torre; e questo è che 'l chapo suo servissi pel **champanile** di San Lorenzo, che n'à un gran *3.DCCXXIX.1525.189.1*
2 si fa una torre: e questa è che 'l chapo suo servissi pel **champanile** di San Lorenzo, che n'à un gran *3.DCCXXX.1525.191.8*

champi *(1)*

1 De' **champi** che tu mi di' che Lodovicho ti fa *1.CXXXV.1515.174.6*

chanaglia *(1)*

1 leggiere la lectera che io gli ò schricta, e 'ntenderete che **chanaglia** e' sono. *1.XVI.1507.27.7*

chanale *(1)*

1 De' marmi, io ò la cholonna cavata giù nel **chanale** a presso alla strada a cinquanta *2.CCCXLIII.1518.82.18*

chanapo *(1)*

1 Chompra um pezo di **chanapo** di trenta braccia che no sia fracido, e *2.CDXXIII.1519.175.10*

cha]napo *(1)*

1 Avend'io mandato chostà per [un **cha]napo**, sono avisato chome [n'ave]te uno facto. *2.CCCXIX.1518.51.4*

chanbio *(1)*

1 Buonarroto, io ebi dua lectere di **chanbio**: e' Borg[h]erini l'ànno accectate e ànnomi *1.CXXXVI.1515.175.4*

chancelliere *(2)*

1 Chon questa sarà una che va a messere Antonio, **chancelliere** del marchese di Charrara. *1.CXXXVII.1515.176.20*
2 niente, perché io ò scricto a messere Antonio da Massa, **chancelliere** del marchese di Carra[ra], per *1.CXXXVIII.1515.178.1*

chane *(1)*

1 mille faccende, e im pochi dì s'è morto e à·llasciato el suo **chane** libero a Donato, e Donato ha chomperato, *3.DCCV.1525.157.6*

chanto *(8)*

1 E io, non avendo danari a **chanto**, m'ero oferto di mandargniene, e così *2.CCLXXXV.1518.7.13*
2 di 40 braccia che voi mi schrivete che à a ire in sul **chanto** della loggia dell'orto de' Medici, *3.DCCXXIX.1525.188.9*
3 chanto della loggia dell'orto de' Medici, a·rrischontro al **chanto** della chasa di messere Luigi della *3.DCCXXIX.1525.188.10*
4 bene, perché ochuperebbe troppo della via; ma in sull'altro **chanto**, dov'è la boctega del barbiere, *3.DCCXXIX.1525.188.12*
5 che m'avisate che à a ire, o vero che s'à a·mmectere in sul **chanto** del[la] loggia dell'orto de' Medici, *3.DCCXXX.1525.190.9*
6 chanto del[la] loggia dell'orto de' Medici, a·rrischontro al **chanto** di messere Luigi della Stufa, io v'ò *3.DCCXXX.1525.190.10*
7 e non pocho, chome voi mi dite, e parmi che in su' decto **chanto** none stia bene, perché ochuperebe *3.DCCXXX.1525.190.12*
8 tu ne vuoi far bene, stare in grandissima servitù e por da **chanto** i pensieri della giovanezza. *4.MCVI.1548.295.13*

Chanto *(1)*

1 Nicholò, io non potecti iersera, al **Chanto** de' Bischeri, rispondervi resoluto chome era *1.CXIV.1514.150.4*

chapace *(1)*

1 chom'io ò cercho e non ò mai trovato una chasa **chapace** da farvi tucta questa opera, cioè le *2.CCCLXVI.1518.109.14*

chapella *(2)*

1 Io ò finita la **chapella** che io dipignievo: el Papa resta assai ben *1.CIV.1512.137.8*
2 La lanterna qua della **chapella** di decto San Lorenzo, Stefano l'à *3.DCLXXXVII.1525.131.22*

chapitale *(2)*

1 patienza e ingiegniati chon ogni diligienza mantenere quel **chapitale** che voi avete. *1.CXXXVI.1515.175.13*
2 Pure ingiegniati mantenere el **chapitale** e actendete all'anima, perché le *1.CXXXVII.1515.176.16*

chapitani *(1)*

1 chassoni, le quatro figure in terra che sono e' fiumi, e' dua **chapitani** e la Nostra Donna che va nella *3.DCCLII.1526.227.23*

chapitano *(3)*

1 Sebastiano mio karissimo, iersera el vostro amicho **chapitano** Chuio e certi altri gentilomini volsono, *3.DCCIV.1525.156.4*
2 ne' ragionamenti mi crebe el piacere udendo dal decto **chapitano** Chuio mentovare il nome vostro; né *3.DCCIV.1525.156.11*
3 che io posso, e infra quindici dì farò chominciare l'altro **chapitano**; poi mi resterà, di chose *3.DCCLII.1526.227.21*

Chapitano *(2)*

1 S(ignior)e **Chapitano**, send'io a·rRoma el primo anno di *2.CCLXXXV.1518.7.4*
2 A s[...] **Chapitano**. *2.CCLXXXV.1518.8.11*

chapitar *(2)*

1 giorni fa una barcha che ebe grandissima ventura a non **chapitar** male, perché era contratempo; e poi che io *1.VII.1506.11.16*
2 Adunche bisognia che io la facci, se io non voglio **chapitar** male, chome voi vedete che è ordinato. *2.DLXXI.1523.367.21*

chapitato *(1)*

1 opera, e·sse ella fussi stata alle mani d'un altro, ci sarebe **chapitato** male dentro. *1.XL.1507.55.17*

chapitolo *(1)*

1 scricto che io mi sdegniai um pocho secho per un vostro **chapitolo**, che diceva chome el signiore di *2.CCCLXXXVI.1518.134.6*

Chapitolo *(3)*

1 a chonperare un pezo d[i] tereno da Sancta Chaterina, dal **Chapitolo** d[i] Sancta Maria del Fiore; el quale *2.CCCVII.1518.36.11*
2 che io ò tolto non è assai a quelo ò d[i] bisognio; ànne il **Chapitolo**, drietto a questo, cierta quantità, onde *2.CCCVII.1518.36.21*
3 per le mani una certa possessione, e anchora come el **Chapitolo** voleva vendere quel resto delle terre. *2.CCCXXXV.1518.70.6*

chapo *(10)*

1 si muoia per la via; ma e' s'era chacciato tanta paura nel **chapo** di questa aria, che mai non ce l'ò potuto *1.LIII.1508.75.11*
2 niente di vostri guadagni, ma io voglio esser sicuro che in **chapo** di dieci anni voi, vivendo io, mi *1.CVIII.1513.143.12*
3 fui accettato in modo nessuno; fu ditto che io non avevo el **chapo** a·sservire el Chardinale. *2.DLXXI.1523.366.12*
4 Per abreviare, la si gictò dua volte, e in **chapo** di du' anni che io vi stecti mi trovai *3.DXCIV.1523.8.24*
5 di che c'è anchora degl'uomini che vi lavororno; e in **chapo** d'octo o nove mesi el Papa si mutò *3.DXCV.1523.10.11*
6 chosa nessuna, che non mi dia nell'arte mia uomini sopra **chapo**, e che mi presti fede e diemi libera *3.DCLXXXVII.1525.131.19*
7 Dipoi, avend'io el **chapo** voto di tal figura, chome l'altre chose, *3.DCCXXIX.1525.188.22*
8 perché di pezzi si fa una torre; e questo è che 'l **chapo** suo servissi pel champanile di San *3.DCCXXIX.1525.188.28*
9 Dipoi, avend'io el **chapo** voto dentro di tal figura, chome l'altre *3.DCCXXX.1525.191.1*
10 perché di pezzi si fa una torre: e questa è che 'l **chapo** suo servissi pel champanile di San *3.DCCXXX.1525.191.8*

chaponi *(1)*

1 cipolle, per mutar cibo, fa cholui che è infastidito da' **chaponi**. *2.CDLXVI.1520.232.12*

Chaponi *(1)*

1 Buonarroto, io ebi per una tua chome Donato **Chaponi** t'avea messo per le mani una certa *2.CCCXXXV.1518.70.4*

chappa *(1)*

1 Pietro, io ti mando el saione, um paio di chalze, la **chappa** e 'l feltro per uno che si chiama el *2.CDXLIII.1519.201.4*

chappella *(1)*

1 La lanterna qua della **chappella** di decto San Lorenzo, Stefano *3.DCLXXXVIII.1525.132.20*

chappellano *(1)*

1 Al mio caro ser Giovan Francescho **chappellano** in Santa Maria del Fiore. *2.DLII.1522-1523?.344.20*

chardinale *(8)*

1 g[i]ugnemo a·ssalvamento, e·ssubito andamo a vicitare el **chardinale** di San G[i]org[i]o e·lli presentai la vostra *1.I.1496.1.7*
2 In questa sarà una che va al **chardinale** di Pavia, nella quale gli replicho *1.XLIV.1508.61.11*
3 voglio ingegniare di salvargli per rendergli a quegli del **chardinale** di Siena, come sapete, che gli ànno *1.LXXXVI.1511.118.17*
4 possa; e monterò subito a chavallo e anderò a trovare el **chardinale** de' Medici e el Papa, e dirò loro *1.CCLXXVI.1518.346.11*
5 di marzo mille cinque cento diciannove mi fece pagare el **chardinale** de' Medici, per decta opera per *2.CDLVIII.1520.219.25*
6 papa Leone seguire la facciata di San Lorenzo e avendo el **chardinale** de' Medici facta l'allogagione de' *2.CDLVIII.1520.220.1*
7 a·mmectere la persona e la vita, quan[do bisogna]ssi, per el **chardinale** de' Medici. *2.DXXXV.1521.322.5*
8 E se 'l **chardinale** de' Medici vole ora di nuovo, chome *2.DLXXI.1523.367.21*

Chardinale *(19)*

1 Dipoi domenicha el **Chardinale** venne nella chasa nuova e·ffecemi *1.I.1496.1.10*
2 Dipoi el **Chardinale** mi domandò se mi bastava l'animo di fare *1.I.1496.1.14*
3 e·nnon ànno fatto niente; ora fo chonto fare per via del **Chardinale**, che chosì sono chonsigliato da Baldassarre *1.I.1496.2.5*
4 lo spechio di tucta Italia; ma bisognia che 'l Papa e 'l **Chardinale** si risolvin presto se voglion che io *1.CCXXI.1517.277.13*
5 padroni e della patria; e se io ò chiesto al Papa o al **Chardinale** che mi dieno alturità sopra questa *1.CCLXVIII.1518.334.17*
6 però vi prego che achonciate la cosa a vostro modo chol **Chardinale** e che voi mi rispondiate presto, *2.CCLXXXVI.1518.9.22*
7 Del **Chardinale**, non vi dicho gli diciate altro, *2.CCCLXXXII.1518.129.25*
8 el signiore di Charrara mi charichava assai e chome el **Chardinale** si doleva di me. *2.CCCLXXXVI.1518.134.7*
9 Ora, sopra questa cosa el **Chardinale** m'à decto che io mostri e' danari *2.CDLVIII.1520.220.12*
10 Voi [saprete] circha questo la volontà del **Chardinale** molto meglio che non so io; però *2.DXXXV.1521.322.8*
11 da·lloghare a chavare e' marmi delle sepulture del **Chardinale**, e, andandogli a parlare, lui mi disse *2.DLXXI.1523.366.6*
12 nessuno; fu ditto che io non avevo el chapo a·sservire el **Chardinale**. *2.DLXXI.1523.366.12*
13 Dipoi, riapichando el **Chardinale**, gli ofersi di fare e' modegli di *2.DLXXI.1523.366.13*
14 Andando poi el **Chardinale** in Lonbardia, andai, subito che lo *2.DLXXI.1523.366.20*
15 Partito el **Chardinale**, io schrissi tucte queste chose che e' *2.DLXXI.1523.367.1*
16 chom'io ero parato a far tutto quello che disiderava el **Chardinale**; e di questo mi serbai la chopia, e *2.DLXXI.1523.367.4*
17 nessuna e che, se io volevo niente, che lo schriverrebe al **Chardinale**. *2.DLXXI.1523.367.8*
18 All'ultimo, alla tornata del **Chardinale**, el Figiovanni mi disse che gli avea *2.DLXXI.1523.367.9*
19 amicho karissimo, i' ò ricievuto inn·una vostra una del **Chardinale**; di che mi son maravigliato, che *2.DLXXXVI.1523.384.5*

Chardina[le] *(1)*

1 io farei] quello ch'io pensassi che fussi utile e piacere del **Chardina[le]**. *2.DXXXV.1521.322.12*

charestia *(1)*

1 se non lo servo presto come conviensi, perché ò·ctancta **charestia** di tempo, che io non posso fare altro. *1.XIII.1507.21.2*

charicha *(2)*

1 del charichare e' marmi, e lasciorno a Pisa una schafa **charicha**, e non è mai chomparita perché *2.CCCLXXXII.1518.129.11*
2 Però ti p[rego ..], e **charicha** in sur uno navicello o [...] girelle di *2.CDXXV.1519.178.8*

charichare *(8)*

1 stato per insino a Gienova, a cerchare delle barche per **charichare** e' marmi che io ò a Charrara, e òlle *1.CCLXIX.1518.336.9*
2 dell'altre; e partomi oggi e, chome ò dato ordine a **charichare** e' decti marmi, subito ne vengo: che *1.CCLXIX.1518.336.13*
3 tagliarla nel monte cho' pichoni insino dove si possono **charichare** e' marmi decti. *2.CCLXXXVI.1518.9.13*
4 chon Donato che sta mecho là a Charrara per chonto del **charichare** e' marmi, e lasciorno a Pisa una *2.CCCLXXXII.1518.129.10*
5 E in questo mezzo, perché voi possiate seguitare el **charichare** quando fia tempo, io vi mando *2.CCCLXXXIV.1518.132.9*
6 ducati dieci larg[h]i, acciò che, se fussi tempo da **charichare**, voi il possiate fare; e *2.CCCLXXXV.1518.133.11*
7 bozata; e se puoi fargniene chondurre alla marina e fare **charichare** quella che è in sulla spiaggia, che *2.CDXXXV.1519.190.26*
8 se tu vedessi avere a perdere assai te(m)po a 'spectare di **charichare**, vientene. *4.CDXL bis.1519.393.11*

charichargli *(1)*

1 a Gienova e ò chondocto quattro barche alla spiaggia per **charichargli**. *1.CCLXVIII.1518.335.3*

charichassi *(1)*

1 Peri scriverrà a Pisa che e' saranno pagati e' noli, se **charichassi** inanzi che noi venissimo. *2.CCCLXXXIV.1518.132.11*

charichava *(1)*

1 chapitolo, che diceva chome el signiore di Charrara mi **charichava** assai e chome el Chardinale si *2.CCCLXXXVI.1518.134.6*

chariche *(1)*

1 per questi marmi, che, chome e' piove, verranno tucte **chariche**, e chomincierò a·llavorare forte. *2.CCCLXXXII.1518.129.14*

charichiate *(1)*

1 Io vi prego che voi subito **charichiate** quegli marmi che voi mi dite avere a *1.CIX.1513.144.9*

charicho *(3)*

1 Sappi che io non voglio dar **charicho** né noia nessuna a Pier Francescho *1.CXLII.1515.182.12*
2 io ò ricievuto per farla, acciò che io sia fuora di questo **charicho**, e che e' parenti di decto papa Iulio *3.DCXCVII.1525.144.13*
3 a questo modo, perché non mi pare che e' ci sia el **charicho** di nessuno; e chosì vi prego *3.DCXCVII.1525.144.28*

charissimo *(20)*

1 **Charissimo** padre, io ò ricievuta oggi una vostra per *1.XVI.1507.26.5*
2 **Charissimo** padre, io ò avuto a questi giorni una *1.LVI.1508.80.4*
3 **Charissimo** padre, io ò ricievuta oggi una vostra, la *1.LXII.1509.88.4*
4 **Charissimo** padre, i' ò avuta una vostra stamani, *1.LXXV.1510.107.4*
5 **Charissimo** padre, io no' risposi all'ultima *1.LXXXV.1511.117.4*
6 **Charissimo** padre, io non risposi sabato alla *1.LXXXVIII.1511.120.4*
7 **Charissimo** padre, io vi mandai sabato trecento *1.XC.1511.122.4*
8 **Charissimo** padre, intendo per l'ultima vostra *1.XCII.1512.125.4*
9 **Charissimo** padre, io ò ricievuto dua vostre d'un *1.XCIII.1512.126.4*
10 **Charissimo** padre, intendo per la vostra ultima *1.XCVIII.1512.131.4*
11 **Charissimo** padre, i' ò inteso per l'ultima vostra *1.CIV.1512.137.4*
12 **Charissimo** padre, io vi scrissi di fare quello avevo *1.CV.1512.138.4*
13 **Charissimo** padre, intendo per l'ultima vostra chome *1.CVI.1512.139.4*
14 **Charissimo** padre, i' ò inteso per l'ultima vostra *1.CXII.1514.148.4*
15 **Charissimo** padre, io vi risposi, de' chasi di *1.CXV.1514.151.4*
16 **Charissimo** padre, io vi mando cento duchati d'oro *1.CXVI.1514.153.4*
17 **Charissimo** padre, io vi schrissi per l'ultima *1.CXVII.1515.154.4*
18 **Charissimo** padre, intendo per la vostra ultima *1.CXX.1515.158.4*
19 **Charissimo** padre, io mando chostà Piero che *1.CCXXXV.1517.295.4*
20 **Charissimo** padre, io mi maravigliai molto de' *2.CDXCIV.1521.274.4*

charlini *(2)*

1 Sapi che la mi costò qua dic[i]annove **charlini**, e tredici quatrini della gabella. *1.XX.1507.32.17*
2 che vengono qua cho' mulatieri non si dà più che dieci **charlini**. *1.CXV.1514.151.15*

charnovale *(1)*

1 Io lasciai questo **charnovale** questa cura di questi ferri a *2.CDXXXI.1519.185.17*

charo *(26)*

1 Reverendissimo e **charo** padre, non vi maravigliate che io non torni, *1.II.1497.3.5*
2 Ò **charo** actenda a·ffare bene, e chosì lo chonforta, *1.XV.1507.24.26*
3 Io ò **charo** che vo' mi riprendiate, perché io merito *1.XVI.1507.26.7*
4 Ò **charo** averlo inteso, perché qua n'è assai, e non si *1.XXV.1507.39.16*
5 El vino ci è **charo** come costà, ma tristo quant'e' può, *1.XXXVI.1507.51.18*
6 L'ò avuto **charo**, perché stimo sarà andata bene. *1.XLIII.1508.60.5*
7 lasciate andare la roba che patire disagi, ché io v'ò più **charo** vivo e povero, che, morto voi, io non arei *1.LXVIII.1509.97.26*
8 Buonarroto, intendo per la tua chome aresti **charo** intendere dove a me piacessi che e' si *1.LXXXVII.1511.119.4*
9 uno dua miglia discosto da Firenze, e chome vi pare molto **charo** e, oltra di questo, non viene a chunclusione *1.XCV.1512.128.9*
10 Anchora arei **charo** che voi intendessi se chostà fussi qualche *1.CX.1513.145.15*
11 Ora io arei **charo** che voi intendessi dallo spedalingo di Santa *1.CXII.1514.148.6*
12 Arei **charo** anchora che tu intendessi un pocho se *1.CXXXIII.1515.171.11*
13 Io arei **charo** che tu mi facessi pagar qua quel resto *1.CXXXIX.1515.179.10*
14 L'ò molto **charo**, perché el nostro bene mi piace assai; pur *1.CXLII.1515.182.21*
15 Maestro Donato mio **charo**, io vi prego mi rachomandiate al *2.CCLXXIX.1518.1.4*
16 Buonarroto, io arei **charo** che tu intendessi quante staiora sono quelle *2.CCXCVI.1518.22.4*
17 Resta solo che e' frati arebon **charo** una lectera della Vostra S(igniori)a *2.CCCLXVI.1518.109.24*
18 io sono sollecitato da voi per l'ultima vostra, e òllo molto **charo** perché vego che voi lo fate per mio *2.CCCLXXXII.1518.129.5*
19 Al mio **charo** amicho Lionardo sellaio ne' *2.CCCLXXXII.1518.130.4*
20 può pigliare che sie più sichuro per me, né che mi sia più **charo**, né che più scharichi l'anima mia: e *3.DCXCVII.1525.144.25*
21 venne a·mme, e dissemi che Lorenzo decto arebe avuto **charo** d'intendere se io ero per servigli, *3.DCCXXVI.1525.183.11*
22 qualche chosa per la dicta opera di Iulio, l'arei molto **charo**, perché io desidero uscire di questo *3.DCCLX.1526.239.24*
23 Giovanni mio **charo**, perché la penna è sempre più animosa *3.DCCLXIX.1527.250.4*
24 Lionardo, io ò **charo** che tu m'abbi avisato del bando, perché, se *4.MXCII.1547.279.4*
25 morte; in modo che questo sectembre, se sarò vivo, arò **charo** che tu venga insin qua per aconciar le *5.MCCLVI.1557.104.13*
26 la ricievuta del trebbiano, e ultimamente com'io avevo **charo** d'intendere come sta la Francesca: e non *5.MCCCLVII.1561.260.5*

charradori *(2)*

1 Pag[h]erai anchora e' **charradori**, quando portino pezzi grossi, *2.CDXXIII.1519.174.8*
2 um pocho al Figiovanni e prieg[h]ilo che non ci toggha e' **charradori** per mandargli a Pescia, perché noi *3.DCCLII.1526.228.5*

Charrara *(33)*

1 pagare a·lLucha quegli cinquanta ducati che io mando a **Charrara** a Macteo di Chucherello, e che voi *1.VII.1506.12.16*
2 lectera che io vi mandai aperta, e che voi la mandassi a **Charrara** al decto Macteo, acciò che e' sapessi a chi *1.VII.1506.12.19*
3 acciò che io sappia el nome e possa scrivere a·mMacteo a **Charrara** a chi egli à a 'ndare in Lucha pe' e' decti *1.VII.1506.12.22*
4 qua in Fiorenza, dov'io gli scriverrò, e io ò a ordine a **Charrara** molti marmi, e' quali farò venire qui, e *1.VIII.1506.14.8*
5 In questa sarà una che va a **Charrara**. *1.CXXVII.1515.165.13*
6 A **Charrara** non voglio andare io, perché non *1.CXXXII.1515.170.10*
7 In questa sarà una che va a **Charrara** al Zara. *1.CXXXIV.1515.173.1*
8 che va a messere Antonio, chancelliere del marchese di **Charrara**. *1.CXXXVII.1515.176.20*
9 Chon questa sarà una; prego la mandi bene a **Charrara**. *1.CXLII.1515.182.24*
10 Io parto domactina e ritornomi a **Charrara**, e son rimasto con la Grassa fare là un *1.CCXII.1517.267.7*
11 m'usci' della chompagnia che io vi scrissi aver facta a **Charrara**, per buon rispecto, e allogato a que' *1.CCXII.1517.267.14*
12 favore a trovare barche per levare e' mia marmi da **Charrara**. *1.CCLXVIII.1518.335.2*
13 cerchare delle barche per charichare e' marmi che io ò a **Charrara**, e òlle chondocte all'Avenza, e e' *1.CCLXIX.1518.336.9*
14 el facto mio, e qui lascierò la impresa e ritorneromi a **Charrara**: che ne sono pregato chome si prega *1.CCLXXVI.1518.346.13*
15 maladecto mille volte el dì e l'ora che io mi parti' da **Charrara**. *1.CCLXXVI.1518.347.3*
16 A **Charrara** non andrei, perché non arei e' *2.CCLXXXVI.1518.9.24*
17 perché sarebe poi più dificile averne da·lloro che da **Charrara**. *2.CCLXXXVI.1518.10.7*
18 mecho da Portovenere, chon Donato che sta mecho là a **Charrara** per chonto del charichare e' *2.CCCLXXXII.1518.129.10*
19 per un vostro chapitolo, che diceva chome el signiore di **Charrara** mi charichava assai e chome el *2.CCCLXXXVI.1518.134.6*
20 E in **Charrara** fara'ti fare una fede, con testimoni, *2.CDXXXV.1519.190.20*
21 Send'io a **Charrara** per mia faccende, cioè per marmi per *2.CDLVIII.1520.218.4*
22 in Firenze, ond'io a dì cinque di dicembre mi parti' da **Charrara** e andai a Roma, e là feci uno *2.CDLVIII.1520.218.8*
23 decto papa Leone mi decte chommessione che io facessi a **Charrara** cavare e' marmi per decta opera. *2.CDLVIII.1520.218.10*
24 Dipoi, send'io tornato da·rRoma a **Charrara** l'ultimo dì di dicembre sopra dicto, *2.CDLVIII.1520.218.11*
25 Papa sopra dicto del modello di decta opera, venni da **Charrara** a Firenze a farlo; e chosì lo feci di *2.CDLVIII.1520.218.18*
26 octo cento per decto conto, e feci quitanza e andai a **Charrara**. *2.CDLVIII.1520.219.16*
27 e de' marmi che si sono allogati o vero dati a chavare a **Charrara**. *2.DXXXV.1521.322.7*
28 Francescho, e' sono ora circha dua anni che io tornai da **Charrara** da·lloghare a chavare e' marmi delle *2.DLXXI.1523.366.5*
29 mille duchati di marmi, me gli fece pagare e mandòmi a **Charrara** per essi, dov'io stecti octo mesi a fargli *3.DXCIV.1523.7.18*
30 marmi, dal tempo che io andai per essi e che io stecti a **Charrara** insino a che io fui chacciato di Palazo, *3.DXCIV.1523.8.13*
31 senza 'l tempo mio ed i sei mesi che io ero stato a **Charrara**, che io non ebbi mai niente. *3.DXCV.1523.10.18*
32 Chome torna da **Charrara**, io m'informerò da·llui, e farò ciò che io *3.DCII.1524.20.8*
33 A Pietro che sta chon Michelagniolo schultore in **Charrara**. *4.CDXL bis.1519.393.17*

Charra[ra] *(1)*

1 Io ò avuta chon la tua una lectera che viene da **Charra[ra]** dal Zara, e mostra aver disiderio *1.CXXXVIII.1515.177.28*

charraresi *(2)*

1 dare el chontracto in forma propia che io ò facto cho' **charraresi**, cioè chol Pollina e chon Leone e *2.CDXXXV.1519.190.5*
2 che dica, che a mezo maggio io abbia a dare a decti **charraresi** ducati trentta d'oro larg[h]i, chon *2.CDXXXV.1519.190.11*

Charraresi *(4)*

1 E' **Charraresi** ànno chorrotti e' padroni di decte *1.CCLXVIII.1518.335.4*
2 che io ò a Charrara, e òlle chondocte all'Avenza, e e' **Charraresi** ànno chonrocto e' padroni di decte *1.CCLXIX.1518.336.10*
3 San Lorenzo, a Pietrasanta si chava forte, e trovando e' **Charraresi** più umili che e' non sogliono, *2.CCCLXVI.1518.109.5*
4 facte prima di marmi per decta opera, e volendomi e' **Charraresi** assediare, andai a far chavare *2.CDLVIII.1520.219.18*

charrate *(2)*

1 per buon rispecto, e allogato a que' medesimi cento **charrate** di marmi cho' prezi che io vi schrissi o *1.CCXII.1517.267.15*

2 Pagategli a buon chonto; e per le prime **charrate** vedreno chome servirà, e del prezo *3.DCLVI.1524.96.8*

charregiare *(1)*

1 dove sono e' marmi migliori e so che strada bisognia a **charregiare** e chredo megliorarci assai per chi *1.CCLXVIII.1518.334.26*

charta *(2)*

1 sua, cioè del decto Piero, perché lui me ne mandò una di **charta** in una lectera e scrissemi che io la facessi fare *1.XX.1507.32.9*
2 Non avevo più **charta**. *1.XXV.1507.39.24*

charte *(3)*

1 per la tua ultima chome stanno e' danari, e' libro e le **charte**. *1.CXXXII.1515.170.5*
2 subito in Santa Maria Nuova; e piglia e' libro e le **charte** e mandamelo. *1.CXXXVI.1515.175.10*
3 subito in Santa Maria Nuova, e fa' d'avere e' libro e le **charte** e mandamelo, e fa' presto quante puoi e *1.CXXXVII.1515.176.9*

chartone *(1)*

1 dipigniere, e àmmi richiesto che io gli facci vedere el mio **chartone** che io chominciai alla Sala; però fa' *1.XLIX.1508.70.6*

chartoni *(1)*

1 Ritornato a·rRoma mi missi a far **chartoni** per decta opera, cioè per le teste e per le *3.DXCIV.1523.9.4*

chasa *(30)*

1 Dipoi domenicha el Chardinale venne nella **chasa** nuova e·ffecemi domandare: andai da·llui e me *1.I.1496.1.11*
2 Sappi come venerdì sera a ventuna ora papa Iulio venne a **chasa** mia dov'io lavoro e stecte circha a una meza *1.XIV.1507.22.12*
3 El Papa fu venerdì a ventuna ora a **chasa** mia dov'io lavo[ro], e mostrò che·lla cosa gli *1.XV.1507.24.15*
4 Però, quando a voi piace d'apigionare la **chasa** e d'afictare il podere, fatelo a vostra posta: *1.LXVI.1509.94.1*
5 messa la vita propia a mille pericoli solo per aiutar la **chasa** mia; e ora che io ò cominciato a·rrilevarla *1.LXVII.1509.96.16*
6 Maria Nuova, e di molte altre centinaia che io ò spese in **chasa** e in voi, e de' disagi e degli stenti che io *1.CVIII.1513.142.20*
7 la intese, ma·rrispose che se io lo vedessi, che non che in **chasa**, io me lo chaccerei nel lecto. *1.CXIV.1514.150.15*
8 Bernardino, com'io volevo prima achonciar la cosa della **chasa** che voi sapete; e chosì vi rispondo adesso. *1.CXV.1514.151.5*
9 Vero è che io non l'ò in **chasa**, perché quando fu' stracho che io non *1.CXVI.1514.153.19*
10 De' facti della **chasa** credo achonciarla in buona forma, che la *1.CXVIII.1515.156.10*
11 e dirizalo a·mme o a Domenicho Boninsegni im palazo, in **chasa** el cardinale de' Medici. *1.CXXV.1515.163.12*
12 Subito che io fui a **chasa**, io gli mandai e' decti quaranta g[i]uli *2.CCLXXXV.1518.7.14*
13 Lucha el suo disegnio, passati alquanti giorni venne a **chasa** mia dal Macello de' Chorvi, nella casa *2.CCLXXXV.1518.7.18*
14 mal sano, inanzi che decto maestro Lucha si partissi di **chasa** mi dolfi seco del non potere lavorare, *2.CCLXXXV.1518.7.27*
15 reverendissima chom'io ò cercho e non ò mai trovato una **chasa** chapace da farvi tucta questa opera, *2.CCCLXVI.1518.109.14*
16 A Pietro Urbano in **chasa** Michelagniolo schultore in Firenze. *2.CDXXXI.1519.186.5*
17 molto de' chasi vostri, l'altro dì, quand'io non vi trovai in **chasa**, e adesso, sentendo che voi vi dolete di *2.CDXCIV.1521.274.5*
18 più dove me, perché io non voglio che e' sia la rovina di **chasa** nostra. *2.CDXCIV.1521.275.10*
19 marito della Masina, cioè Iulio Forteguerri, venderebbe la **chasa** che à qua in Via Mozza, quando avessi *2.CDXCVII.1521.278.5*
20 se e' sonno per vendere, decto Iulio e la Masina, la decta **chasa** per giusto prezo, io la piglierò e lascierò *2.CDXCVII.1521.278.9*
21 manchandomi e' danari ricievuti per decta opera, forni' la **chasa** che io avevo in sulla piazza di Santo *3.DXCIV.1523.7.22*
22 mi parti' subito di Roma; e andò male ciò che io avevo in **chasa**, e e' decti marmi, che io avevo chondocti, *3.DXCIV.1523.8.6*
23 che non achade schrivere; e massimo per tornare nella **chasa** a San Lorenzo che avete tolta, e *3.DCLXII.1524.103.13*
24 del mio, ave[n]d'io la provigione e resta[n]domi la **chasa**, chome m'avette schricto, cioè la chasa *3.DCCXIX.1525.173.13*
25 e resta[n]domi la chasa, chome m'avette schricto, cioè la **chasa** dov'io stavo chostà in Roma, cho' marmi *3.DCCXIX.1525.173.14*
26 loggia dell'orto de' Medici, a·rrischontro al chanto della **chasa** di messere Luigi della Stufa, v'ò *3.DCCXXIX.1525.188.10*
27 limitando publichamente, e vegho che per me si tiene una **chasa** a San Lorenzo a pigione e la provigione *3.DCCLX.1526.239.20*
28 per el Papa tucto quello che io potessi: ma non terrei già **chasa** aperta, per rispecto del debito che voi *3.DCCLXIX.1527.250.10*
29 era da star più, a voler campar la vita; e venne meco a **chasa** e quivi desinò, e chondussemi *3.DCCXCVIII.1529.280.19*
30 Giorgio amico caro, a queste sere mi venne a trovare a **chasa** un giovane molto discreto e da bene, cioè *5.MCCIX.1555.35.5*

cha[sa] *(2)*

1 A Pietro Urbano in **cha[sa]** Michelagnio[lo] Buonarroti in Firenze. *2.CDXXV.1519.178.18*
2 son per partirmi se io non vi parlo e non vi lascio qui in **cha[sa]**. *2.CDXCIV.1521.275.14*

chascherò *(1)*

1 andassi a pagare; se non, che all'ultimo di questo mese i' **chascherò** nelle pene. *3.DCL.1524.89.19*

chaschi *(2)*

1 chomperai, vedi d'achordarla in qualche modo che io non **chaschi** in chontumacia, per tanto che io torni; *2.CCCXV.1518.47.6*
2 aspecta tanto, che quello da chi egli à ricievuto el bene **chaschi** in qua[l]che errore publicho, che gli sia *3.DCVIII.1524.27.11*

chase *(2)*

1 il meglio che potranno, e che voi apig[i]oniate choteste **chase** e 'l podere da Pazolaticha, e chon quella *1.LXVI.1509.94.8*
2 padroni del muro d'Arno, al quale sono apoggiate tucte le **chase** di Borg' Ogni Santi, e questi mi *2.CCCLXVI.1518.109.22*

chasi *(31)*

1 De' **chasi** mia di qua io ne farei bene, se e' mia marmi *1.VII.1506.11.12*
2 De' **chasi** del podere sopradicto tu·mmi di' che Lodovicho *1.XIII.1507.20.10*
3 Buonarroto, i' ò inteso per una tua chome è ita intorno a' **chasi** di quel poderino: ònne avuto grandissima *1.XIV.1507.22.4*
4 De' **chasi** del Baronciello io mi sono informato assai bene, *1.XV.1507.24.8*
5 Io no' mi distenderò altrimenti, perché de' **chasi** loro ò scricto a·mmessere Agniolo a bastanza, al *1.XVI.1507.27.3*
6 De' **chasi** di Giovan Simone, a·mme non pare che e' *1.XVI.1507.27.15*
7 la vostra lectera, perché mi chredevo avere achoncio i **chasi** loro, cioè i' modo che egli sperassino di fare *1.LXVI.1509.93.7*
8 Io ti potrei fare un lungo dischorso intorno a' **chasi** tua, ma·lle sarebon parole come l'altre che *1.LXVII.1509.95.10*
9 quando tu non facci chosì, io sarò chostà e achoncierò i **chasi** tua i' modo che tu chonoscierai ciò che tu se' *1.LXVII.1509.96.6*
10 piace e chonfortolo accectare, quando la sia cosa che, pe' **chasi** che possono avenire, lui si possa tornare *1.LXXIV.1510.106.6*
11 Circha e' **chasi** dello spedalingo, a me pare che lo *1.LXXXVIII.1511.120.5*
12 De' **chasi** di Roma c'è stato qualche sospecto, e *1.XCIV.1512.127.12*
13 Actendete solo a' **chasi** vostri. *1.CIII.1512.136.11*
14 Maria Nuova, io vi scrissi l'altro dì una lectera che in **chasi** di pericholi della vita voi ne spendessi non *1.CIII.1512.136.13*
15 Charissimo padre, io vi risposi, de' **chasi** di Bernardino, com'io volevo prima achonciar *1.CXV.1514.151.4*
16 De' **chasi** della boctega, io manderò a voi costà cento *1.CXV.1514.152.17*
17 io ti mandai stava bene e chome la potrebbe giovare ne' **chasi** dell'albitrio. *1.CXXX.1515.168.10*
18 che questa faccenda tu·lla facci presto; e avisami de' **chasi** tua e della boctega. *1.CXXXVI.1515.175.11*
19 Tu·cti duoli mecho de' **chasi** della boctega. *1.CXXXVII.1515.176.12*

20 Credo parlino de' **chasi** del modello. *1.CCXX.1517.276.6*
21 Circha a' **chasi** della strada qua, di' a Iachopo che io *1.CCLXVIII.1518.334.13*
22 De' **chasi** nostri, egli è stato qua Cechone a·mme per *2.CCLXXIX.1518.1.7*
23 Circha a' **chasi** vostri, decto Cechone mi dice che voi gli *2.CCLXXIX.1518.1.12*
24 Circha a' **chasi** de' marmi [...] el più che tu puoi in *2.CDXXV.1519.178.13*
25 Charissimo padre, io mi maravigliai molto de' **chasi** vostri, l'altro dì, quand'io non vi trovai *2.CDXCIV.1521.274.4*
26 Io vi scrivo sopra e' ragionamenti di iersera, e sopra e' **chasi** di Stefano. *3.DCVIII.1524.27.19*
27 può e·sse e' vuole o se e' sa servirmi, per potere pensare a' **chasi** mia. *3.DCVIII.1524.28.3*
28 poi che io parti' ieri da voi, andai ripensando a' **chasi** mia, e visto quante el Papa à a chuore *3.DCLXII.1524.103.4*
29 De' **chasi** mia, poiché siate mio prochuratore, chome *3.DCCV.1525.157.10*
30 à schricto chostà a questi dì molto chaldamente sopra e' **chasi** mia della chosa di Iulio. *3.DCCLX.1526.239.5*
31 l'avisiate, quante più presto, meglio, acciò che e' pensi a' **chasi** sua: che e' non s'abbi poi da dolere, *3.DCCLXIII.1526.244.11*

chaso *(3)*

1 In questo **chaso** non bisogna guardare alla spesa; e quando e' *1.LXV.1509.92.14*
2 Io vi prego che voi pensiate al **chaso** vostro, e in tucti que' modi che voi volete *1.LXVI.1509.94.13*
3 Del **chaso** de' Medici, io non ò mai parlato contra di *1.CVI.1512.139.9*

Chassandra *(1)*

1 Di mona **Chassandra** ò inteso: non so che me ne dire. *1.LXIV.1509.91.14*

chasse *(1)*

1 E le **chasse** delle taglie che e' m'à facte fare sono *2.CDXXXI.1519.185.19*

chassiere *(1)*

1 io a questi dì dal bancho de' Borgherini, mi disse el **chassiere** avermi a pagare cierti danari e che *1.CXXIX.1515.167.5*

chassoni *(1)*

1 Le quatro figure in su' **chassoni**, le quatro figure in terra che sono e' *3.DCCLII.1526.227.22*

Chaterina *(2)*

1 per farne una, a chonperare un pezo d[i] tereno da Sancta **Chaterina**, dal Chapitolo d[i] Sancta Maria del *2.CCCVII.1518.36.10*
2 Della cosa che mi scrivi da Santa **Chaterina**, fate quello che pare a voi, purché *4.MCVII.1548.296.8*

chativo *(2)*

1 può, e·ssimilmente ogni altra cosa, i' modo che e' c'è un **chativo** essere, e a·mme par mille anni di venirne. *1.XXXVI.1507.51.20*
2 Se chomperate, non togliete presso a Arno o altro fiume **chativo**. *1.XCVI.1512.129.15*

chautela *(1)*

1 E di quello che resta a Santa Maria Nova pigliane buona **chautela** dallo spedalingo, per buon rispecto. *1.CXXVIII.1515.166.18*

chava *(2)*

1 per l'opera di San Lorenzo, a Pietrasanta si **chava** forte, e trovando e' Charraresi più *2.CCCLXVI.1518.109.5*
2 chostà certi scharpellini, e staranno un dì a vedere la **chava**. *2.CDXLII.1519.200.5*

chavalcature *(1)*

1 vita; e venne meco a chasa e quivi desinò, e chondussemi **chavalcature**, e non mi lasciò mai che e' mi *3.DCCXCVIII.1529.280.20*

Chavalchanti *(1)*

1 mi proferse que' danari mi bisogniassi, e 'l simile que' de' **Chavalchanti**. *1.I.1496.1.20*

chavalchare *(1)*

1 la quale vedrete se vien chostà, perché è buona anchora a **chavalchare**. *3.DCCV.1525.157.9*

cha]valchare *(1)*

1 Io, da·mme, non ò m[uli da **cha]valchare** né danari da spendere; ché se *2.DXXXV.1521.322.10*

chavallo *(5)*

1 e·lle spese; e però vi prego non vi lasciate levare a **chavallo**. *1.XVI.1507.26.16*
2 potuto, il dì che io ebbi la vostra lectera montavo a **chavallo** e arei a questa ora achoncio ogni cosa. *1.LXVI.1509.93.14*
3 Tu mi di'] che ài venduto el mio **chavallo** e che ài pagato per Luigi [Gherardini *1.CCXI.1517.266.9*
4 volontà di farlo, ma che e' non possa; e monterò subito a **chavallo** e anderò a trovare el chardinale de' *1.CCLXXVI.1518.346.11*
5 assai, che io aspecto da·rRoma, chome l'ò subito monto a **chavallo** e vengo chostà a far chonto e ciò *2.CCCLXXXIII.1518.131.7*

chavano *(1)*

1 si sieno al proposito, né·sso quello che si facci là dove si **chavano**, e vego la [chosa] andare molto *3.DCLXXXVII.1525.131.15*

chavar *(1)*

1 lo mandassi per tenerlo apresso di me, benché io gli vo' **chavar** di mano presto ciò che gli à di mio, per *1.CXXX.1515.168.7*

chavare *(12)*

1 Ò messo a **chavare** in molti luog[h]i e spero, se sta buon *1.CLIX.1516.201.11*
2 ò allogato molti marmi e dati danari qui e qua, e messo a **chavare** in vari luog[h]i. *1.CCXXI.1517.277.20*
3 non possono lavorare, e che e' Pietrasantesi che io messi a **chavare** ànno lasiata l'impresa e non fanno *2.CCLXXIX.1518.1.14*
4 che sono buoni per l'opera di Santo Pietro sono facili a **chavare** e più presso alla marina che gli altri, *2.CCLXXXVI.1518.9.6*
5 El luogo da **chavare** è qua molto aspro, e gl'uomini molto *2.CCCXLIII.1518.83.6*
6 più umili che e' non sogliono, anchora ò ordinato **chavare** là gran quantità di marmi, i' modo *2.CCCLXVI.1518.109.6*
7 danno, e quali sono e' chactivi, e 'l modo anchora del **chavare**, perché io in simil cose vi son *2.CCCLXXXVI.1518.134.22*
8 dì di dicembre sopra dicto, mandommi là papa Leone, per **chavare** e' marmi di decta opera, duchati *2.CDLVIII.1520.218.13*
9 opera, e volendomi e' Charraresi assediare, andai a far **chavare** decti marmi a Seravezza, montagnie *2.CDLVIII.1520.219.18*
10 ...] e de' marmi che si sono allogati o vero dati a **chavare** a Charrara. *2.DXXXV.1521.322.7*
11 circha dua anni che io tornai da Charrara da·lloghare a **chavare** e' marmi delle sepulture del Chardinale, *2.DLXXI.1523.366.5*
12 duchati tre per chonto della pietra forte che gli à tolto a **chavare** per la liberria di San Lorenzo. *3.DCLVI.1524.96.7*

chavarmi *(2)*

1 ò risposta da quegli uomini di Pietrasanta che tolsono a **chavarmi** una certa quantità di marmi circha *2.CCCXLIII.1518.83.13*
2 e, dipoi lavorati, richondurgli a Roma, mi promesse **chavarmi** di tucte queste spese, cioè gabelle e *2.CDLVIII.1520.219.7*

chavarnelo *(1)*

1 s'è restato nel forno, che non era fonduto; i' modo che a **chavarnelo** mi bisognia far disfare il forno, e così *1.XXXI.1507.45.10*

chavata *(1)*

1 già più di cento trenta duchati e no' m'ànno anchora **chavata** una schaglia di marmo che buona *1.CCLXXVI.1518.346.16*

chavate *(1)*

1 pietre per le cholonne che 'l Pollina mi disse che s'erono **chavate** chostà. *4.CDXL bis.1519.393.8*

chavatemi *(1)*

1	venite a posta vostra, ché voi mi fate un gran piacere, e	**chavatemi** d'un grande alberinto; e non	*2.DLXXV.1523.371.12*

chavati *(1)*

1	qualità de' marmi avessi a essere chome quegli che io ò	**chavati** per insino adesso, che son mirabili,	*1.CCXXI.1517.278.19*

chave *(2)*

1	menai di chostà non si intendono niente al mondo né delle	**chave** né de' marmi.	*1.CCLXXVI.1518.346.15*
2	che e' vengono costà e danno chactiva fama a·mme e alle	**chave** de' marmi per ischarichare loro, in	*2.CCCXXVI.1518.59.10*

chaverebbe *(1)*

1	figura, chome l'altre membra, di quello anchora credo si	**chaverebbe** qualche utilità, perché e' c'è qui in	*3.DCCXXX.1525.191.2*

chaverebe *(1)*

1	tal figura, chome l'altre chose, di quello anchora stimo si	**chaverebe** qualche utilità, perché e' c'è qui in	*3.DCCXXIX.1525.188.23*

chavino *(1)*

1	figure, non ài a dar loro ' danari e puoi dir loro che le	**chavino** e poi me lo faccino intendere, e darò	*2.CDXXXV.1519.190.16*

chaxi *(1)*

1	Io parlo circh'a'	**chaxi** delle sepulture [...] e de' marmi che si	*2.DXXXV.1521.322.6*

che *(4694)*

1	andai da·llui e me domandò quello mi parea delle chose	**che** avea viste.	*1.I.1496.1.12*
2	Risposi ch'io non farei sì gran chose, ma	**che** e' vedrebe quello che farei.	*1.I.1496.1.15*
3	ch'io non farei sì gran chose, ma che e' vedrebe quello	**che** farei.	*1.I.1496.1.16*
4	Lui mi rispose molto aspramente e	**che** ne fare' prima cento pezi, e che e' banbino lui	*1.I.1496.1.22*
5	molto aspramente e che ne fare' prima cento pezi, e	**che** e' banbino lui l'avea chonperato e era suo, e che	*1.I.1496.1.23*
6	pezi, e che e' banbino lui l'avea chonperato e era suo, e	**che** avea lettere chome egli avea sodisfatto a chi	*1.I.1496.1.23*
7	d'avello a·rrendere; e·mmolto si lamentò di voi, dicendo	**che** avete sparlato di lui.	*1.I.1496.2.2*
8	fatto niente; ora fo chonto fare per via del Chardinale,	**che** chosì sono chonsigliato da Baldassarre Balducci.	*1.I.1496.2.5*
9	Reverendissimo e charo padre, non vi maravigliate	**che** io non torni, perché io non ò potuto ancora	*1.II.1497.3.5*
10	Ma credo in ogni modo di questa settimana	**che** viene essere sbrigato d'ogni cosa.	*1.II.1497.3.10*
11	Avisovi come fra Glionardo ritornò qua a·rRoma,	**che** dicie che gli era bisogniato fuggire da Viterbo e	*1.II.1497.3.11*
12	Avisovi come fra Glionardo ritornò qua a·rRoma, che dicie	**che** gli era bisogniato fuggire da Viterbo e che gli era	*1.II.1497.3.11*
13	che dicie che gli era bisogniato fuggire da Viterbo e	**che** gli era statto tolto la cappa: e voleva venire	*1.II.1497.3.12*
14	e voleva venire chostà; onde io gli detti un ducato d'oro	**che** mi chiese per venire, e chredo che 'l dobiate	*1.II.1497.3.14*
15	detti un ducato d'oro che mi chiese per venire, e chredo	**che** 'l dobiate sapere, perché debe esser giunto costà.	*1.II.1497.3.14*
16	Io non so	**che** mi vi dire altro, perché sto sospeso e non so ancora	*1.II.1497.3.16*
17	e·llui mi raguagliò a·bboca come voi la fate, e diciemi	**che** Consiglio merciaio vi dà una gran noia e che non si	*1.III.1497.4.7*
18	e diciemi che Consiglio merciaio vi dà una gran noia e	**che** non si vuole acordare i' modo nessuno, e che vi	*1.III.1497.4.8*
19	gran noia e che non si vuole acordare i' modo nessuno, e	**che** vi vuole far pigliare.	*1.III.1497.4.9*
20	Io vi dico	**che** voi vegiate d'acordalla e di dagli qualche ducato	*1.III.1497.4.9*
21	d'acordalla e di dagli qualche ducato inanzi; e quello	**che** voi rimanete d'achordo di dagli, mandatemelo a	*1.III.1497.4.10*
22	come io v'ò detto, io m'ingiegnierò d'acattargli, acciò	**che** non s'abbi a pigliare danari del Monte, come mi	*1.III.1497.4.13*
23	Non vi maravigliate	**che** io v'abbi scritto alle volte così stizosamente, ché	*1.III.1497.4.14*
24	ché io ò alle volte di gran passione, per molte cagione	**che** avengono a chi è fuor di casa.	*1.III.1497.4.16*
25	altri cinque ducati, e questo lavoro per mio piaciere; sì	**che** voi dovete credere che anch'io spendo e ò delle	*1.III.1497.4.22*
26	e questo lavoro per mio piaciere; sì che voi dovete credere	**che** anch'io spendo e ò delle fatiche.	*1.III.1497.4.23*
27	Bonarroto, come i' ò dati que' dua ducati a·bBaldassarre,	**che** te gli facci dare costà da Francesco Strozzi; sì	*1.IV.1497-1498.6.5*
28	che te gli facci dare costà da Francesco Strozzi; sì	**che**, come tu ài la lettera, va' e trovalo, e·llui te	*1.IV.1497-1498.6.5*
29	ma in questa parte mi pare avere grandissima disgratia,	**che** mai, poi che io ci sono, sia stato dua dì di buon	*1.VII.1506.11.13*
30	parte mi pare avere grandissima disgratia, che mai, poi	**che** io ci sono, sia stato dua dì di buon tempo.	*1.VII.1506.11.14*
31	S'abacté a venirne più giorni fa una barcha	**che** ebe grandissima ventura a non chapitar male,	*1.VII.1506.11.15*
32	a non chapitar male, perché era contratempo; e poi	**che** io gli ebbi scarichi, subito venne el fiume grosso	*1.VII.1506.11.16*
33	scarichi, subito venne el fiume grosso e ricopersegli i' modo	**che** anchora non ò potuto cominciare a far niente; o	*1.VII.1506.11.17*
34	im bu[o]na speranza, perché e' non si crucci meco, sperando	**che** 'l tempo s'achonci ch'io cominci presto	*1.VII.1506.11.20*
35	che 'l tempo s'achonci ch'io cominci presto a·llavorare,	**che** Dio il voglia.	*1.VII.1506.11.21*
36	Pregovi	**che** voi pigliate tucti quegli disegni, cioè tucte quelle	*1.VII.1506.11.22*
37	che voi pigliate tucti quegli disegni, cioè tucte quelle carte	**che** io messi in quel sacho che io vi dissi, e che voi	*1.VII.1506.11.23*
38	disegni, cioè tucte quelle carte che io messi in quel sacho	**che** io vi dissi, e che voi ne facciate un fardellecto	*1.VII.1506.11.23*
39	quelle carte che io messi in quel sacho che io vi dissi, e	**che** voi ne facciate un fardellecto e mandatemelo per	*1.VII.1506.11.23*
40	per amor dell'aqua, e abiate cura, quando l'achonciate,	**che** e' no' ne vadi male una minima carta,	*1.VII.1506.11.26*
41	e·rrachomandatela al vecturale, perché v'è cierte cose	**che** importano assai; e scrivetemi per chi voi me le	*1.VII.1506.12.1*
42	assai; e scrivetemi per chi voi me le mandate, e quello	**che** io gli ò a dare.	*1.VII.1506.12.2*
43	Di Michele, io gli scrissi	**che** mectessi quella cassa in luogo sicuro, al coperto, e	*1.VII.1506.12.4*
44	luogo sicuro, al coperto, e poi subito venissi qua a·rRoma, e	**che** non manchassi per chosa nessuna.	*1.VII.1506.12.5*
45	Vi prego	**che** vo' gniene ramentiate, e ancora prego voi che voi	*1.VII.1506.12.6*
46	Vi prego che vo' gniene ramentiate, e ancora prego voi	**che** voi duriate un poco di faticha in queste dua cose,	*1.VII.1506.12.7*
47	non vi mando e' danari per queste dua cose, perché stimo	**che** sia pichola cosa; e voi, se gli dovessi achactare,	*1.VII.1506.12.12*
48	Io vi scrissi	**che** voi domandassi Bonifatio a chi e' faceva pagare	*1.VII.1506.12.15*
49	a chi e' faceva pagare a·lLucha quegli cinquanta ducati	**che** io mando a Charrara a Macteo di Chucherello,	*1.VII.1506.12.16*
50	che io mando a Charrara a Macteo di Chucherello, e	**che** voi iscrivessi el nome di cholui che gli à a	*1.VII.1506.12.17*
51	di Chucherello, e che voi iscrivessi el nome di cholui	**che** gli à a pagare in sulla lectera che io vi mandai	*1.VII.1506.12.17*
52	el nome di cholui che gli à a pagare in sulla lectera	**che** io vi mandai aperta, e che voi la mandassi a	*1.VII.1506.12.18*
53	gli à a pagare in sulla lectera che io vi mandai aperta, e	**che** voi la mandassi a Charrara al decto Macteo,	*1.VII.1506.12.18*
54	e che voi la mandassi a Charrara al decto Macteo, acciò	**che** e' sapessi a chi egli aveva a andare in Lucha	*1.VII.1506.12.19*
55	ancora a me a chi Bonifatio gli fa pagare in Lucha, acciò	**che** io sappia el nome e possa scrivere a·mMacteo a	*1.VII.1506.12.22*
56	Non mi mandate altro	**che** quello che io vi scrivo, e e' panni mia e·lle	*1.VII.1506.12.24*
57	Non mi mandate altro che quello	**che** io vi scrivo, e e' panni mia e·lle camicie li dono	*1.VII.1506.12.24*
58	Pregate Dio	**che** le mie cose vadino bene, e vedete di spendere a	*1.VII.1506.12.25*
59	Lodovicho, io vi prego	**che** voi mandiate questa lectera che è fra queste che	*1.VII.1506.12.30*
60	Lodovicho, io vi prego che voi mandiate questa lectera	**che** è fra queste che io vi mando, che va a Piero	*1.VII.1506.12.30*

61	vi prego che voi mandiate questa lectera che è fra queste	**che** io vi mando, che va a Piero d'Argiento, e prego	*1.VII.1506.12.31*
62	mandiate questa lectera che è fra queste che io vi mando,	**che** va a Piero d'Argiento, e prego che voi facciate	*1.VII.1506.12.31*
63	che io vi mando, che va a Piero d'Argiento, e prego	**che** voi facciate che e'·ll'abbi.	*1.VII.1506.12.31*
64	che va a Piero d'Argiento, e prego che voi facciate	**che** e'·ll'abbi.	*1.VII.1506.12.32*
65	Chredo	**che** per la via degl'Ingiesuati l'andrebbe bene, perché	*1.VII.1506.12.32*
66	Santità è per dipoxitare e fare quanto fumo d'achordo; e	**che** io torni e non dubiti di cosa nessuna.	*1.VIII.1506.13.6*
67	Della partita mia, egli è vero	**che** io udi' dire el Sabato Santo al Papa, parlando	*1.VIII.1506.13.8*
68	uno g[i]oelliere, a·ctavola, e chol maestro delle cerimonie,	**che** non voleva spendere più uno baiocho né in	*1.VIII.1506.13.10*
69	né in grosse: ond'io ne presi amiratione assai; pure, inanzi	**che** io mi partissi, gli domandai parte del bixognio	*1.VIII.1506.13.12*
70	La sua Santità mi rispose	**che** io tornassi lunedì: et vi tornai lunedì e martedì	*1.VIII.1506.13.13*
71	io fui mandato fuora, cioè cacciato via; e quel tale	**che** me ne mandò, disse che mi chonoscieva ma che	*1.VIII.1506.13.16*
72	cioè cacciato via; e quel tale che me ne mandò, disse	**che** mi chonoscieva ma che aveva tal	*1.VIII.1506.13.16*
73	e quel tale che me ne mandò, disse che mi chonoscieva ma	**che** aveva tal chomm[i]ssione.	*1.VIII.1506.13.17*
74	scrivere; basta ch'ella mi fe' pensare, s'i' stavo a·rRoma,	**che** fussi facta prima la sepultura mia che quella	*1.VIII.1506.13.22*
75	s'i' stavo a·rRoma, che fussi facta prima la sepultura mia	**che** quella del Papa.	*1.VIII.1506.13.22*
76	questa: e intenda la sua Santità com'io sono disposto più	**che** io fussi mai a·sseguire l'opera; e se quella vole	*1.VIII.1506.14.1*
77	ogni modo, non gli debbe dare noia dov'io me la facci, pur	**che** in capo de' cinque anni che noi siàno d'achordo	*1.VIII.1506.14.3*
78	noia dov'io me la facci, pur che in capo de' cinque anni	**che** noi siàno d'achordo la sia murata in Santo	*1.VIII.1506.14.4*
79	e' quali farò venire qui, e chosì farò venire cotes[t]i	**che** io ò chostà.	*1.VIII.1506.14.9*
80	qua; e manderei di mano in mano le cose facte, i' modo	**che** sua Santità ne piglierebe piacere come se io	*1.VIII.1506.14.12*
81	come sua Santità vole e darogli quella sicurtà	**che** dom[ande]rà qua in Fiorenza; sia che si vole,	*1.VIII.1506.14.15*
82	darogli quella sicurtà che dom[ande]rà qua in Fiorenza; sia	**che** si vole, che io l'assicurerò a ogni modo [in]	*1.VIII.1506.14.16*
83	sicurtà che dom[ande]rà qua in Fiorenza; sia che si vole,	**che** io l'assicurerò a ogni modo [in] tucto Fiorenze.	*1.VIII.1506.14.16*
84	Anchora v'ò a dire questo:	**che** la decta [opera] non è possibile la possa per	*1.VIII.1506.14.17*
85	a·rRoma; la qual co[sa po]trò fare qua per molte comodità	**che** ci sono, le quale non sono c[ostà], e ancora farò	*1.VIII.1506.14.19*
86	una tua per la quale mi rachomandi Piero Orlandini e	**che** io lo serva di quello che lui mi domanda.	*1.XII.1506.18.6*
87	mi rachomandi Piero Orlandini e che io lo serva di quello	**che** lui mi domanda.	*1.XII.1506.18.7*
88	Sappi che·llui mi schrive	**che** io gli facci fare una lama d'una dagha, e che io	*1.XII.1506.18.8*
89	mi schrive che io gli facci fare una lama d'una dagha, e	**che** io facci che·lla sia una cosa mirabile.	*1.XII.1506.18.8*
90	Pure m'ingiegnerò infra uno mese	**che** e' sia servito el meglio che io saperò.	*1.XII.1506.18.12*
91	m'ingiegnerò infra uno mese che e' sia servito el meglio	**che** io saperò.	*1.XII.1506.18.12*
92	Piacemi che·llui si ripari a boctega tua e	**che** egli abbi voglia di far bene, perché io ò voglia	*1.XII.1506.18.15*
93	sempre, io ispero in questa quaresima avere facto quello	**che** io ò a fare qua, e tornerò chostà e farò a ogni	*1.XII.1506.18.18*
94	io ò a fare qua, e tornerò chostà e farò a ogni modo quello	**che** io v'ò promesso.	*1.XII.1506.18.19*
95	De' danari	**che** tu mi scrivi che Giovan Simone vole porre in sur	*1.XII.1506.18.19*
96	De' danari che tu mi scrivi	**che** Giovan Simone vole porre in sur una boctega, a	*1.XII.1506.18.19*
97	Simone vole porre in sur una boctega, a me parrebbe	**che** gl'indugiassi ancora quatro mesi e fare lo	*1.XII.1506.18.20*
98	So	**che** tu m'intendi, e basta.	*1.XII.1506.18.22*
99	Digli da mia parte	**che** actenda a far bene, e·sse pure e' volessi e' danari	*1.XII.1506.18.22*
100	che actenda a far bene, e·sse pure e' volessi e' danari	**che** tu·mmi scrivi, bisognierebbe torre di cotesti chostà,	*1.XII.1506.18.23*
101	ò ancora da mandarli, perché ò picholo prezo di quello	**che** io fo, e anche è cosa dubbia, e potrebbemi	*1.XII.1506.18.25*
102	io fo, e anche è cosa dubbia, e potrebbemi avenire cosa	**che** mi disfarebe del mondo.	*1.XII.1506.18.26*
103	tanto vi conforto a star patienti questi pochi mesi, tanto	**che** io torni costà.	*1.XII.1506.18.27*
104	Ma·sse·llui ci vuole pure venire, aspecti	**che** io abbi gictata la figura che io fo, e·rrimanderonne	*1.XII.1506.19.5*
105	ci vuole pure venire, aspecti che io abbi gictata la figura	**che** io fo, e·rrimanderonne Lapo e·lLodovicho che	*1.XII.1506.19.5*
106	la figura che io fo, e·rrimanderonne Lapo e·lLodovicho	**che** m'aiutano, e manderogli un cavallo acciò che e'	*1.XII.1506.19.6*
107	e·lLodovicho che m'aiutano, e manderogli un cavallo acciò	**che** e' venga, e non com'una bestia.	*1.XII.1506.19.6*
108	Pregate Iddio per me e	**che** le cose vadino bene.	*1.XII.1506.19.7*
109	De' chasi del podere sopradicto tu·mmi di'	**che** Lodovicho l'à merchatato e che lui m'aviserà.	*1.XIII.1507.20.10*
110	sopradicto tu·mmi di' che Lodovicho l'à merchatato e	**che** lui m'aviserà.	*1.XIII.1507.20.11*
111	Sappi	**che**, se·llui me n'à scricto niente, che io non ò mai	*1.XIII.1507.20.11*
112	Sappi che, se·llui me n'à scricto niente,	**che** io non ò mai avuto lectera che ne parli; però	*1.XIII.1507.20.12*
113	se·llui me n'à scricto niente, che io non ò mai avuto lectera	**che** ne parli; però sappigniene dire, acciò che e'	*1.XIII.1507.20.12*
114	avuto lectera che ne parli; però sappigniene dire, acciò	**che** e' none pigliassi amiratione non avendo risposta,	*1.XIII.1507.20.13*
115	Di Giovan Simone io ti dirò il parer mio, acciò	**che** tu gniene dicha da mia parte: e questo è che	*1.XIII.1507.20.15*
116	mio, acciò che tu gniene dicha da mia parte: e questo è	**che** a·mme non piace che e'venga qua innanzi che io	*1.XIII.1507.20.16*
117	gniene dicha da mia parte: e questo è che a·mme non piace	**che** e'venga qua innanzi che io gicti questa figura	*1.XIII.1507.20.16*
118	e questo è che a·mme non piace che e'venga qua innanzi	**che** io gicti questa figura che io fo; e questo fo per	*1.XIII.1507.20.17*
119	piace che e'venga qua innanzi che io gicti questa figura	**che** io fo; e questo fo per bon rispecto.	*1.XIII.1507.20.17*
120	Non volere intendere il perché; basta	**che**, subito che io l'arò gictata, che io lo farò	*1.XIII.1507.20.18*
121	Non volere intendere il perché; basta che, subito	**che** io l'arò gictata, che io lo farò venire qua a	*1.XIII.1507.20.18*
122	intendere il perché; basta che, subito che io l'arò gictata,	**che** io lo farò venire qua a ogni modo, e·ssarà chon	*1.XIII.1507.20.19*
123	mancho noia, perché m'arò levato da dosso queste spese	**che** i' ò ora.	*1.XIII.1507.20.20*
124	quaresima avere a ordine da·ggictare la mia figura, sì	**che** pregate Idio che·lla mi venga bene, perché,	*1.XIII.1507.20.23*
125	bene, spero in queste feste di Pasqua essere costà, e quello	**che** io v'ò promesso farò a ogni modo, se voi	*1.XIII.1507.20.26*
126	Di' a Piero Aldobrandini	**che** io ò facto fare la sua lama al migliore maestro	*1.XIII.1507.20.28*
127	che io ò facto fare la sua lama al migliore maestro	**che** sia qua di simil cose, e che di questa sectimana	*1.XIII.1507.20.29*
128	sua lama al migliore maestro che sia qua di simil cose, e	**che** di questa sectimana che viene m'à decto che io	*1.XIII.1507.20.29*
129	che sia qua di simil cose, e che di questa sectimana	**che** viene m'à decto che io l'arò.	*1.XIII.1507.20.30*
130	simil cose, e che di questa sectimana che viene m'à decto	**che** io l'arò.	*1.XIII.1507.20.30*
131	Avuta	**che** io l'ò, se mi parrà chosa buona io gniene	*1.XIII.1507.20.30*
132	presto come conviensi, perché ò·ctancta charestia di tempo,	**che** io non posso fare altro.	*1.XIII.1507.21.2*
133	Baronciello io mi sono informato assai bene, e, per quello	**che** io ò inteso, è molto più grave chosa che voi non	*1.XIV.1507.22.8*
134	e, per quello che io ò inteso, è molto più grave chosa	**che** voi non la fate; e io, per me, non sendo chosa	*1.XIV.1507.22.8*
135	Baronciello, e così faremo, e massimamente di quelle cose	**che** sono in nostro potere.	*1.XIV.1507.22.11*
136	lavoro e stecte circha a una meza ora a vedere, parte	**che** io lavoravo; poi mi decte la beneditione e	*1.XIV.1507.22.13*

137	e andossene: e à dimostrato chontentarsi di quello	**che** io fo.	*1.XIV.1507.22.15*
138	Per tanto mi pare	**che** noi abbiàno sommamente da·rringratiare Idio; e	*1.XIV.1507.22.15*
139	chome venerdì mactina ne mandai Lapo e·lLodovicho	**che** stavano qua mecho.	*1.XIV.1507.22.19*
140	ma·lLapo, per non essere vituperato solo, lo sobillò i' modo	**che** amendua ne son venuti.	*1.XIV.1507.22.22*
141	Io ti scrivo questo, non perché io facci conto di loro,	**che** e' non vaglio[no] tre quatrini fra 'mendua, ma	*1.XIV.1507.22.24*
142	'mendua, ma perché, se e' venissino a parlare a·lLodovicho,	**che** e' nonn·ne pigliassi ammiratione; e digli che non	*1.XIV.1507.22.25*
143	a·lLodovicho, che e' nonn·ne pigliassi ammiratione; e digli	**che** non presti loro orechi per niente.	*1.XIV.1507.22.26*
144	Di Giovan Simone ò inteso: piacemi	**che** e' si ripari a boctega de' tua maestri e che	*1.XIV.1507.23.1*
145	piacemi che e' si ripari a boctega de' tua maestri e	**che** actenda a far bene, e chosì lo conforta: perché,	*1.XIV.1507.23.2*
146	De' casi di quell'altre terre	**che** sono achanto a quelle di mona Zanobia, se	*1.XIV.1507.23.4*
147	a quelle di mona Zanobia, se a·lLodovicho piace, digli	**che** v'actenda e che m'avisi.	*1.XIV.1507.23.6*
148	mona Zanobia, se a·lLodovicho piace, digli che v'actenda e	**che** m'avisi.	*1.XIV.1507.23.6*
149	Credo, anzi si dice qua,	**che** 'l Papa si partirà di qua intorno a carnovale.	*1.XIV.1507.23.6*
150	facti intorno a' casi del podere di mona Zanobia; è chosa	**che** mi piace assai, pur che sia sicura.	*1.XV.1507.24.5*
151	podere di mona Zanobia; è chosa che mi piace assai, pur	**che** sia sicura.	*1.XV.1507.24.6*
152	e per quello che·mm'è decto la cosa è molto più grave	**che** voi non la fate: per tanto io non sono per	*1.XV.1507.24.9*
153	Credi	**che** io non arei aspectato le seconde lectere, se questa	*1.XV.1507.24.12*
154	cosa fussi possibile a me, perché e' non è cosa nessuna	**che** io non facessi per Baronciello.	*1.XV.1507.24.14*
155	Credo	**che** in questo carnovale si partirà di qua, secondo che	*1.XV.1507.24.18*
156	Credo che in questo carnovale si partirà di qua, secondo	**che** si dice, in fra·ll[a] plebe però.	*1.XV.1507.24.18*
157	Se·lLapo	**che** stava qua mecho o·lLodovicho venissino a parlare	*1.XV.1507.24.22*
158	venissino a parlare costà a·lLodovicho nostro, digli	**che** non presti orechi alle loro parole, e	*1.XV.1507.24.23*
159	e massimamente di Lapo, e no' ne pigli ammiratione,	**che** più per agio aviserò del tucto.	*1.XV.1507.24.24*
160	Io ò charo	**che** vo' mi riprendiate, perché io merito d'essere	*1.XVI.1507.26.7*
161	e pechatore quante gli [a]ltri e forse più; ma·ssappiate	**che** io non ò pechato nessuno in questo facto di che	*1.XVI.1507.26.9*
162	che io non ò pechato nessuno in questo facto di	**che** voi mi riprendete, né chon loro né chon nessuno	*1.XVI.1507.26.9*
163	né chon loro né chon nessuno altro, se non del fare più	**che** non mi si chonviene.	*1.XVI.1507.26.11*
164	tucti gl'uomini con ch'io mi sono mai impacciato quello	**che** io di[edi] loro, e·sse nessuno lo sa, Lapo	*1.XVI.1507.26.12*
165	lo sa, Lapo e·lLodovicho son quegli che·llo sanno meglio	**che** gli altri, che l'uno à avuto in uno mese e mezo	*1.XVI.1507.26.13*
166	e·lLodovicho son quegli che·llo sanno meglio che gli altri,	**che** l'uno à avuto in uno mese e mezo ducati venti	*1.XVI.1507.26.14*
167	domandare loro quanto gli erano stati cho·mmecho e quello	**che** gli avevano avuto da me, e poi aresti	*1.XVI.1507.26.17*
168	avevano avuto da me, e poi aresti domandato di quello	**che** e' si dolevano.	*1.XVI.1507.26.18*
169	e massimamente di quel tristo di Lapo, si è stata questa,	**che** gli avevano dato a 'ntendere a ognuno che erono	*1.XVI.1507.26.20*
170	è stata questa, che gli avevano dato a 'ntendere a ognuno	**che** erono quegli che facevano que[st]'opera, overo	*1.XVI.1507.26.21*
171	che gli avevano dato a 'ntendere a ognuno che erono quegli	**che** facevano que[st]'opera, overo che erono a	*1.XVI.1507.26.21*
172	a ognuno che erono quegli che facevano que[st]'opera, overo	**che** erono a chompagnia mecho; e non si sono mai	*1.XVI.1507.26.22*
173	A questo solo e' s'è aveduto	**che** gli stava mecho, e avendo già intelate tante	*1.XVI.1507.26.24*
174	a spacciare il favore del Papa, gli è paruto strano	**che** io l'abbi cacciato via chom'una bestia.	*1.XVI.1507.26.26*
175	Duolmi	**che** gli abbi di mio secte ducati, ma·ss'io torno costà,	*1.XVI.1507.26.27*
176	modo, benché e' mi doverrebe anchora rendere gli altri	**che** gli à avuti, se gli à choscienza: e basta.	*1.XVI.1507.27.2*
177	ò scricto a·mmessere Agniolo a bastanza, al quale io prego	**che** voi andiate, e·sse potete menare el Granaccio chon	*1.XVI.1507.27.4*
178	chon esso voi, lo meniate e facciate leggiere la lectera	**che** io gli ò schricta, e 'ntenderete che chanaglia e'	*1.XVI.1507.27.6*
179	leggiere la lectera che io gli ò schricta, e 'ntenderete	**che** chanaglia e' sono.	*1.XVI.1507.27.7*
180	Ma pregovi	**che** voi tegniate segreto ciò che io iscrivo di	*1.XVI.1507.27.7*
181	Ma pregovi che voi tegniate segreto ciò	**che** io iscrivo di Lodovicho, perché, se io non	*1.XVI.1507.27.7*
182	io iscrivo di Lodovicho, perché, se io non trovassi altri	**che** venissi qua a fondere, vedrei di ricondur lui,	*1.XVI.1507.27.8*
183	anche parole chon Lapo, perché ci è troppa vergognia,	**che** 'l facto nostro non va con loro.	*1.XVI.1507.27.13*
184	De' chasi di Giovan Simone, a·mme non pare	**che** e' venga qua, perché 'l Papa si parte in questo	*1.XVI.1507.27.15*
185	qua, perché 'l Papa si parte in questo carnovale e chredo	**che** verrà alla volta di Fiorenza, e qua non lasia	*1.XVI.1507.27.16*
186	Qua ci fia qualche sospecto, secondo	**che** si dice, il che non è da cerchare né da scrivere;	*1.XVI.1507.27.18*
187	Qua ci fia qualche sospecto, secondo che si dice, il	**che** non è da cerchare né da scrivere; basta che,	*1.XVI.1507.27.18*
188	che si dice, il che non è da cerchare né da scrivere; basta	**che**, quande nulla avenissi, che nol credo, io non	*1.XVI.1507.27.19*
189	cerchare né da scrivere; basta che, quande nulla avenissi,	**che** nol credo, io non voglio avere obrigo di frategli	*1.XVI.1507.27.19*
190	Io sarò presto di costà, e farò tal cosa	**che** io contenterò Giovan Simone e gli altri, che a	*1.XVI.1507.27.24*
191	farò tal cosa che io contenterò Giovan Simone e gli altri,	**che** a Dio piaccia.	*1.XVI.1507.27.25*
192	Domani vi scriverò un'altra lectera di certi danari	**che** io vo' mandare di costà, e quello n'avete a fare.	*1.XVI.1507.27.26*
193	Anchora v'aviso, per rispondere alle straneze	**che** Lapo dice che io gli ò facte.	*1.XVI.1507.27.30*
194	v'aviso, per rispondere alle straneze che Lapo dice	**che** io gli ò facte.	*1.XVI.1507.27.30*
195	Io ve ne voglio scrivere una, e questa è	**che** io comperai secte cento venti libre di cera, e	*1.XVI.1507.27.31*
196	è che io comperai secte cento venti libre di cera, e inanzi	**che** io la chomperassi, dissi a·lLapo che cerchassi	*1.XVI.1507.27.32*
197	libre di cera, e inanzi che io la chomperassi, dissi a·lLapo	**che** cerchassi chi n'avea e che facessi el merchato e	*1.XVI.1507.27.33*
198	io la chomperassi, dissi a·lLapo che cerchassi chi n'avea e	**che** facessi el merchato e che io gli darei e' danari	*1.XVI.1507.27.33*
199	che cerchassi chi n'avea e che facessi el merchato e	**che** io gli darei e' danari che la togliessi.	*1.XVI.1507.27.34*
200	e che facessi el merchato e che io gli darei e' danari	**che** la togliessi.	*1.XVI.1507.27.34*
201	di nove ducati larg[h]i e venti bolognini el centinaio,	**che** sono nove ducati e quaranta soldi, e che io la	*1.XVI.1507.27.36*
202	el centinaio, che sono nove ducati e quaranta soldi, e	**che** io la togliessi presto, poi che io avevo trovato	*1.XVI.1507.27.37*
203	ducati e quaranta soldi, e che io la togliessi presto, poi	**che** io avevo trovato tal ventura.	*1.XVI.1507.27.37*
204	Io gli risposi e dissigli	**che** andassi a 'ntendere se poteva levare que'	*1.XVI.1507.27.38*
205	se poteva levare que' quaranta soldi al centinaio, e	**che** io la torrei.	*1.XVI.1507.28.1*
206	Mi rispose: «Questi Bologniesi son di natura	**che** non leverebono uno quatrino di quello che e'	*1.XVI.1507.28.2*
207	son di natura che non leverebono uno quatrino di quello	**che** e' chiegono».	*1.XVI.1507.28.3*
208	chiamai Piero in disparte e dissigli segretamente	**che** andassi a vedere per quanto e' poteva avere el	*1.XVI.1507.28.5*
209	Questa è una delle straneze	**che** io gli ò facte, e veramente io so che gli parve	*1.XVI.1507.28.10*
210	è una delle straneze che io gli ò facte, e veramente io so	**che** gli parve strano che io m'achorgiessi di quella	*1.XVI.1507.28.11*
211	che io gli ò facte, e veramente io so che gli parve strano	**che** io m'achorgiessi di quella g[i]unteria.	*1.XVI.1507.28.11*
212	Non gli bastava octo ducati larg[h]i el mese e·lle spese,	**che** ancora s'è ingiegniato di g[i]untarmi, e puommi	*1.XVI.1507.28.12*

213	di g[i]untarmi, e puommi avere g[i]untato molte volte,	**che** io no' ne so niente, perché mi fidavo di lui, né	*1.XVI.1507.28.14*
214	fidavo di lui, né mai vidi uomo avere più colore di buono	**che** à·llui, ond'io credo che·ssocto la sua bontà e'	*1.XVI.1507.28.15*
215	Sì	**che** non fidate di lui di cosa nessuna e fate le vista	*1.XVI.1507.28.16*
216	Buonarroto, questa fia per choverta di dua lectere: una	**che** va a Piero Aldobrandini, e·ll'altra va a·rRoma a	*1.XVII.1507.29.4*
217	Questa fa'	**che** tu la dia a Bonifatio Fati[i], che la mandi,	*1.XVII.1507.29.6*
218	Questa fa' che tu la dia a Bonifatio Fati[i],	**che** la mandi, e·ll'altra da' al decto Piero.	*1.XVII.1507.29.6*
219	le loro ribalderie, e priegovi tucti voi, e chosì fa'	**che** dica a·lLodovicho, che voi non parliate de' casi	*1.XVII.1507.29.9*
220	e priegovi tucti voi, e chosì fa' che dica a·lLodovicho,	**che** voi non parliate de' casi loro i' modo nessuno	*1.XVII.1507.29.10*
221	Però di' a·lLodovicho	**che** m'avisi se gli à ricievuti, e·sse à facto quello	*1.XVIII.1507.30.6*
222	È uomo da chommectergli un'altra volta una cosa	**che** importi! Chrederrei avessi scricto ciento	*1.XVIII.1507.30.10*
223	Fa' che·llui m'avisi a ogni modo di quello	**che** à facto e chondanni la lectera i' modo che·lla	*1.XVIII.1507.30.12*
224	Di' a Piero	**che** non dubiti, che infra pochi giorni l'arà a ogni	*1.XVIII.1507.30.17*
225	Di' a Piero che non dubiti,	**che** infra pochi giorni l'arà a ogni modo.	*1.XVIII.1507.30.18*
226	lunedì mactina a·ssedici ore; e·sse·ctu vòi sapere l'ordine	**che** gli à lasciato della chosa mia, va' all'araldo	*1.XVIII.1507.30.19*
227	Egli è dua mesi	**che** io la decti a fare a uno che à nome di essere el	*1.XIX.1507.31.6*
228	Egli è dua mesi che io la decti a fare a uno	**che** à nome di essere el migliore maestro che ci sia	*1.XIX.1507.31.7*
229	a fare a uno che à nome di essere el migliore maestro	**che** ci sia di simile arte, e benché lui m'abbi	*1.XIX.1507.31.7*
230	la decta daga, pure stamani e chon gran faticha, i' modo	**che** Piero mio fu per bacterla in sulla testa al	*1.XIX.1507.31.13*
231	E·sse la non gli piacessi, digli	**che** m'avisi, che io gniene farò rifare un'anltra; e	*1.XIX.1507.31.17*
232	E·sse la non gli piacessi, digli che m'avisi,	**che** io gniene farò rifare un'anltra; e digli che qua,	*1.XIX.1507.31.18*
233	che m'avisi, che io gniene farò rifare un'anltra; e digli	**che** qua, poi che ci venne la chorte, ogni artefice e	*1.XIX.1507.31.18*
234	che io gniene farò rifare un'anltra; e digli che qua, poi	**che** ci venne la chorte, ogni artefice e ogni arte	*1.XIX.1507.31.18*
235	io; ché questo maestro solo à 'vuta tanta faccienda, poi	**che** ci fu la corte, che inanzi non ebbe mai tanta	*1.XIX.1507.31.22*
236	solo à 'vuta tanta faccienda, poi che ci fu la corte,	**che** inanzi non ebbe mai tanta tucta Bolognia.	*1.XIX.1507.31.23*
237	Io ti fo avisato che·sse non fussi stato per tuo amore,	**che** io lo lasciavo cichalare quant'e' voleva.	*1.XX.1507.32.6*
238	Sappi	**che** la lama che io ò mandata, e che tu ài ricievuta,	*1.XX.1507.32.7*
239	Sappi che la lama	**che** io ò mandata, e che tu ài ricievuta, è fata in	*1.XX.1507.32.7*
240	Sappi che la lama che io ò mandata, e	**che** tu ài ricievuta, è fata in sulla misura sua, cioè	*1.XX.1507.32.7*
241	lui me ne mandò una di charta in una lectera e scrissemi	**che** io la facessi fare a punto a quel modo: e chosì	*1.XX.1507.32.9*
242	Ma io ti voglio iscrivere per questa quello	**che** io non t'ò più voluto schrivere: e questo è che tu	*1.XX.1507.32.12*
243	quello che io non t'ò più voluto schrivere: e questo è	**che** tu non pratichi chon lui, perché non è praticha	*1.XX.1507.32.13*
244	lama, non gniene dare per niente; fagli buon viso e digli	**che** io l'ò donata a uno mio amicho; e basta.	*1.XX.1507.32.15*
245	Sapi	**che** la mi costò qua dic[i]annove charlini, e tredici	*1.XX.1507.32.16*
246	figura; però pregate Idio che·lla cosa abbi buon fine, acciò	**che** io torni presto chostà, perché sono disposto di	*1.XX.1507.32.20*
247	io torni presto chostà, perché sono disposto di fare quello	**che** v'ò promesso.	*1.XX.1507.32.21*
248	Conforta Giovan Simone e digli	**che** mi scriva qualche volta, e di' a·lLodovicho	*1.XX.1507.32.21*
249	scriva qualche volta, e di' a·lLodovicho com'io sto bene e	**che**, inanzi che io gicti la mia figura, che lo saperà	*1.XX.1507.32.22*
250	volta, e di' a·lLodovicho com'io sto bene e che, inanzi	**che** io gicti la mia figura, che lo saperà a ogni modo.	*1.XX.1507.32.23*
251	com'io sto bene e che, inanzi che io gicti la mia figura,	**che** lo saperà a ogni modo.	*1.XX.1507.32.23*
252	per ancora non cie n'è molta: forse quaranta case, secondo	**che** m'è decto.	*1.XX.1507.32.27*
253	quale lectera sarà chon questa: dàlla subito, perché è cosa	**che** importa.	*1.XXI.1507.34.5*
254	Di' a·lLodovicho	**che**, quando fia tempo da·ggictare la mia figura, che	*1.XXI.1507.34.8*
255	che, quando fia tempo da·ggictare la mia figura,	**che** io l'aviserò.	*1.XXI.1507.34.8*
256	Vero è	**che** ci va uno mese di tempo più che io non	*1.XXII.1507.35.9*
257	Vero è che ci va uno mese di tempo più	**che** io non estimavo, e però non ò anchora scricto	*1.XXII.1507.35.9*
258	e però non ò anchora scricto a·lLodovicho al tempo	**che** io la gicto, overo che io la voglio gictare,	*1.XXII.1507.35.10*
259	scricto a·lLodovicho al tempo che io la gicto, overo	**che** io la voglio gictare, perché non è anchora	*1.XXII.1507.35.11*
260	ne pigli amiratione, ché quando sarà il tempo l'aviserò:	**che** stimo sarà per di qui a uno mese *vel* circha.	*1.XXII.1507.35.13*
261	farlo a ogni modo, ma bisognia abbiate patienza tanto	**che** io torni chostà.	*1.XXII.1507.35.15*
262	Io l'ò avuto molto caro	**che** e' non l'abbi voluta e che la non gli sia	*1.XXII.1507.35.18*
263	Io l'ò avuto molto caro che e' non l'abbi voluta e	**che** la non gli sia piaciuta, perché forse la sua	*1.XXII.1507.35.18*
264	massimamente sendotella istata domandata da altr'uomini	**che** non è lui, cioè da Filippo Strozi.	*1.XXII.1507.35.20*
265	non paressi una bestia: perché a·llui si chonvene altra cosa	**che** a Piero.	*1.XXII.1507.35.25*
266	Chon questa sarà una	**che** va a·rRoma al Sangallo.	*1.XXII.1507.35.26*
267	Buonarro[to], questa per coverta d'una	**che** va a messere Agniolo; fa' che tu la dia a·llui	*1.XXIII.1507.37.4*
268	questa per coverta d'una che va a messere Agniolo; fa'	**che** tu la dia a·llui subito.	*1.XXIII.1507.37.5*
269	d'aprile, per la quale ò inteso il viaggio grande	**che** fanno le mia lectere a venire chostà.	*1.XXIV.1507.38.5*
270	pichola cosa sì pidochiosamente con Filipo Strozi: ma poi	**che** è facto, non può tornare adietro.	*1.XXIV.1507.38.10*
271	Vorrei che·ctu andassi all'araldo e	**che** gli dicessi che io, non avendo mai avuto	*1.XXIV.1507.38.14*
272	Vorrei che·ctu andassi all'araldo e che gli dicessi	**che** io, non avendo mai avuto risposta da·llui de'	*1.XXIV.1507.38.14*
273	risposta da·llui de' casi di maestro Bernardino, ò stimato	**che** 'l decto maestro Bernardino non sia per venire	*1.XXIV.1507.38.16*
274	cioè a messere Agniolo, e·rrachomandami a·llui e digli	**che** mi rachomandi alla signoria del Gonfaloniere.	*1.XXIV.1507.38.20*
275	di qua va bene insino a ora, e così spero arà buon fine,	**che** a Dio piaccia; e quando così sia, cioè che io	*1.XXV.1507.39.7*
276	arà buon fine, che a Dio piaccia; e quando così sia, cioè	**che** io esca a bene di questa cosa, io verrò subito,	*1.XXV.1507.39.7*
277	ò promesso di fare a·ctucti voi, cioè d'aiutarvi con quello	**che** io ò, in quel modo che voi vorrete e che vorrà	*1.XXV.1507.39.10*
278	voi, cioè d'aiutarvi con quello che io ò, in quel modo	**che** voi vorrete e che vorrà nostro padre.	*1.XXV.1507.39.10*
279	con quello che io ò, in quel modo che voi vorrete e	**che** vorrà nostro padre.	*1.XXV.1507.39.10*
280	il quale t'à dicto che·lla moria è uno chactivo male e	**che** e' se ne muore.	*1.XXV.1507.39.16*
281	n'è assai, e non si sono achorti anchora, questi Bologniesi,	**che** e' se ne muoia.	*1.XXV.1507.39.18*
282	Però sarebe buono e' venissi di qua,	**che** forse lo darebe loro ad intendere cholla	*1.XXV.1507.39.19*
283	non l'avessi avuta, per questa intenderai quel medesimo	**che** per quella ti scrivevo.	*1.XXVI.1507.40.6*
284	Io credo	**che** Buonarroto t'abbi raguagliato qual sia l'animo	*1.XXVI.1507.40.7*
285	raguagliato qual sia l'animo mio, e cosi è certo; e·ssubito	**che** io sarò costà, se a Dio piace, io sono per farvi	*1.XXVI.1507.40.8*
286	o da voi o a compagnia, come vorrete voi, in quel modo	**che** più sicuro ci parrà.	*1.XXVI.1507.40.10*
287	Però sta' di buona voglia e credi afermativo quello	**che** io ti dico.	*1.XXVI.1507.40.11*
288	Di questa sectimana	**che** viene comincerò a fare la forma di sopra, e	*1.XXVI.1507.40.14*

289	che viene comincerò a fare la forma di sopra, e credo	**che** in venti o venticinque dì la sarà facta; dipoi	*1.XXVI.1507.40.14*
290	Dipoi t'ò scricto dua lectere; e per la buona fortuna	**che** io soglio avere nell'altre, similmente la chredo	*1.XXVII.1507.41.6*
291	Io t'aviso chome e' non passeranno dua mesi	**che** io sarò costà, che a Dio piaccia; e quello che	*1.XXVII.1507.41.8*
292	chome e' non passeranno dua mesi che io sarò costà,	**che** a Dio piaccia; e quello che io v'ò promesso, a	*1.XXVII.1507.41.9*
293	dua mesi che io sarò costà, che a Dio piaccia; e quello	**che** io v'ò promesso, a Buonarroto e a·cte, quello son	*1.XXVII.1507.41.9*
294	né quanto è il mio desiderio d'aiutarvi, perché non voglio	**che** altri sappi e' facti nostri; ma sta' di buona	*1.XXVII.1507.41.12*
295	gli è aparechiata per te magiore overo miglior cosa	**che** tu non pensi.	*1.XXVII.1507.41.13*
296	della signoria del Legato, col suo gran provedimento	**che** à facto, chredo che a questa ora abbi liberata	*1.XXVII.1507.41.21*
297	del Legato, col suo gran provedimento che à facto, chredo	**che** a questa ora abbi liberata da·lloro un'altra	*1.XXVII.1507.41.21*
298	perché a venti tre ore, stasera, c'è·nnuove del campo loro,	**che** e' si tornavono adietro con poco loro onore.	*1.XXVII.1507.41.23*
299	ò inteso chome siate tucti sani, salvo Giovan Simo[ne]	**che** ancora non è guarito.	*1.XXVIII.1507.42.6*
300	ma presto presto [spero] essere di chostà a fare cosa	**che** gli piacerà a·llui e a voi altri.	*1.XXVIII.1507.42.8*
301	Però confortalo e di'	**che** stia di buona voglia.	*1.XXVIII.1507.42.9*
302	Ancora di' a·lLodovicho	**che** a mezo quest'altro mese io credo gictare la	*1.XXVIII.1507.42.9*
303	a ogni modo; però se vole fare fare oratione o altro, acciò	**che** la venga bene, faccialo a quel tempo, e digli	*1.XXVIII.1507.42.11*
304	acciò che la venga bene, faccialo a quel tempo, e digli	**che** io ne lo prego.	*1.XXVIII.1507.42.12*
305	avevo gictata la mia figura, credendo gictarla più presto	**che** non m'è riuscito.	*1.XXIX.1507.43.6*
306	Sappi chome anchora non è gictata, e sabato	**che** viene a ogni modo la gictiàno; e infra pochi dì	*1.XXIX.1507.43.7*
307	noi abiàno gictata la mia figura, ed è venuta i' modo	**che** io credo afermativo averla a·rrifare.	*1.XXX.1507.44.5*
308	Io saperò infra pochi dì quello	**che** io abia a fare e aviseroti.	*1.XXX.1507.44.8*
309	E·sse aviene	**che** io l'abbi a·rrifare e che io non possa tornare	*1.XXX.1507.44.9*
310	E·sse aviene che io l'abbi a·rrifare e	**che** io non possa tornare costà, io piglierò partito di	*1.XXX.1507.44.10*
311	costà, io piglierò partito di fare a ogni modo quello	**che** io v'ò promesso, in quel modo che meglio potrò.	*1.XXX.1507.44.11*
312	fare a ogni modo quello che io v'ò promesso, in quel modo	**che** meglio potrò.	*1.XXX.1507.44.11*
313	quale non ò avuta troppa buona sorte; e questo è stato	**che** maestro Bernardino, o per ignioranza o per	*1.XXXI.1507.45.5*
314	Il come sarebe lungo a scrivere: basta	**che** la mia figura è venuta insino alla cintola; el	*1.XXXI.1507.45.7*
315	della materia, cioè mezo il metallo, s'è restato nel forno,	**che** non era fonduto; i' modo che a chavarnelo mi	*1.XXXI.1507.45.9*
316	metallo, s'è restato nel forno, che non era fonduto; i' modo	**che** a chavarnelo mi bisognia far disfare il forno, e	*1.XXXI.1507.45.9*
317	Arei creduto	**che** maest[r]o Bernardino avessi fonduto sanza foco,	*1.XXXI.1507.45.14*
318	sanza foco, tanta fede avevo in lui; nondimancho non è	**che** lui non sia buon maestro e che e' non abbi fato	*1.XXXI.1507.45.15*
319	in lui; nondimancho non è che lui non sia buon maestro e	**che** e' non abbi fato con amore; ma chi fa, falla,	*1.XXXI.1507.45.16*
320	a mio danno e anche a·ssuo, perché s'è vituperato i' modo,	**che** e' non può più alzar gli ochi per Bolognia.	*1.XXXI.1507.45.18*
321	vedessi Baccio d'Agniolo, leggigli la lectera e pregalo	**che** n'avisi il Sangallo a·rRoma e·rrachomandami	*1.XXXI.1507.45.19*
322	Con questa sarà una	**che** va a·rRoma a G[i]uliano da Sangallo.	*1.XXXI.1507.46.1*
323	La cosa mia di qua chredo	**che**, del male, anderà assai bene, benché per	*1.XXXII.1507.47.5*
324	Noi abbiàno rigictato di sopra quello	**che** manchava, chom'io ti scrissi, e non ò anchora	*1.XXXII.1507.47.7*
325	chome la cosa si stia, perché è chalda la terra i' modo,	**che** anchora non si può schuoprire.	*1.XXXII.1507.47.9*
326	molto peggio: tant'è ch'ella è venuta tucta, per quello	**che** io posso comprendere, ché ancora non l'ò	*1.XXXIII.1507.48.5*
327	dicto niente da·sSalvestro del Pollaiolo o da altri, di' loro	**che** io non ò bisognio de persona, acciò che qua	*1.XXXIII.1507.48.10*
328	o da altri, di' loro che io non ò bisognio de persona, acciò	**che** qua non s'aviassi qualchuno sopra le spalle	*1.XXXIII.1507.48.10*
329	qualchuno sopra le spalle mia; perché i' ò speso tanto,	**che** e' non m[i re]sta a pena da poterci stare io,	*1.XXXIII.1507.48.12*
330	tanto, che e' non m[i re]sta a pena da poterci stare io, non	**che** tenere altri.	*1.XXXIII.1507.48.12*
331	Di quest'altra sectimana t'aviserò;	**che** io arò scoperta tucta la figura.	*1.XXXIII.1507.48.13*
332	chome la figura mia, quante più l'ò scoperta, ò trovato	**che** meglio è venuta, e vego che e' fia mancho	*1.XXXIV.1507.49.6*
333	più l'ò scoperta, ò trovato che meglio è venuta, e vego	**che** e' fia mancho male che io non estimavo, e	*1.XXXIV.1507.49.6*
334	che meglio è venuta, e vego che e' fia mancho male	**che** io non estimavo, e parmi averne buona derrata	*1.XXXIV.1507.49.6*
335	e parmi averne buona derrata a·rrispecto di quello	**che** poteva avenire; però abiàno da ringratiare	*1.XXXIV.1507.49.8*
336	Io, per quello	**che** mi pare, chredo a ogni modo averci uno mese	*1.XXXIV.1507.49.9*
337	modo averci uno mese e mezo di faccenda a rinectarla; sì	**che**, poi che avete avuta tanta patienza, bisognia	*1.XXXIV.1507.49.10*
338	uno mese e mezo di faccenda a rinectarla; sì che, poi	**che** avete avuta tanta patienza, bisognia che	*1.XXXIV.1507.49.10*
339	sì che, poi che avete avuta tanta patienza, bisognia	**che** abiate questa pocha anchora.	*1.XXXIV.1507.49.11*
340	Buonarroto, questa sarà per coverta d'una	**che** va a·rRoma, a G[i]uliano da Sangallo.	*1.XXXV.1507.50.4*
341	Pregoti la mandi per buona via, perché è chosa	**che** importa assai.	*1.XXXV.1507.50.6*
342	Vero è	**che** e' c'è delle fatiche assai; pure io sono sicuro	*1.XXXVI.1507.51.6*
343	Vero è che e' c'è delle fatiche assai; pure io sono sicuro	**che** io non ò a chorrere più pericoli né a avere	*1.XXXVI.1507.51.7*
344	Vorrei	**che** tu trovassi messere Agniolo araudo e gli	*1.XXXVI.1507.51.11*
345	Vorrei che tu trovassi messere Agniolo araudo e gli dicessi	**che** io non gli ò anchora risposto per non aver	*1.XXXVI.1507.51.12*
346	Tu mi schrivi del chaldo	**che** è chostà e del caro anchora.	*1.XXXVI.1507.51.15*
347	Sappi	**che** qua è stato quel medesimo, perché, poi che io	*1.XXXVI.1507.51.16*
348	Sappi che qua è stato quel medesimo, perché, poi	**che** io ci sono, non ci è mai piovuto altro che	*1.XXXVI.1507.51.16*
349	perché, poi che io ci sono, non ci è mai piovuto altro	**che** una volta, e ècci istati chaldi che mai più	*1.XXXVI.1507.51.17*
350	ci è mai piovuto altro che una volta, e ècci istati chaldi	**che** mai più [si] crede che al mondo fussino.	*1.XXXVI.1507.51.17*
351	che una volta, e ècci istati chaldi che mai più [si] crede	**che** al mondo fussino.	*1.XXXVI.1507.51.18*
352	tristo quant'e' può, e·ssimilmente ogni altra cosa, i' modo	**che** e' c'è un chativo essere, e a·mme par mille	*1.XXXVI.1507.51.20*
353	nella opera mia è chresciuta tuctavia la faccenda i' modo	**che**, se e' non fussi la gran sollecitudine, io ci	*1.XXXVII.1507.52.8*
354	averla finita, o poco mancherà, sollecitando com'io fo,	**che** a pena posso pigliare tempo da mangiare.	*1.XXXVII.1507.52.10*
355	avere grandissimo onore: tucto gratia di Dio; e·ssubito finito	**che** arò, tornerò chostì e achoncierò tucte le cose	*1.XXXVIII.1507.53.7*
356	finito che arò, tornerò chostì e achoncierò tucte le cose di	**che** tu mi scrivi, in forma che voi sarete	*1.XXXVIII.1507.53.7*
357	e achoncierò tucte le cose di che tu mi scrivi, in forma	**che** voi sarete contenti, e·ssimilmente Lodovicho e	*1.XXXVIII.1507.53.8*
358	vadi a trovare l'araldo e·cTomaso chomandatore, e di' loro	**che** per questo non ò·ctempo da scriver loro, o	*1.XXXVIII.1507.53.11*
359	Anchora ti prego	**che** vadi a trovare el Sangallo e dicagli che io	*1.XXXVIII.1507.53.14*
360	Anchora ti prego che vadi a trovare el Sangallo e dicagli	**che** io stimo avere finito presto, e intenda come	*1.XXXVIII.1507.53.14*
361	che io stimo avere finito presto, e intenda come egli sta, e	**che** per quest'altra anchora scriverò a·llui come	*1.XXXVIII.1507.53.15*
362	Non farò altra risposta alla tua perché non achade: basta	**che** io sono a buon porto della opera mia, sì che	*1.XXXIX.1507.54.6*
363	basta che io sono a buon porto della opera mia, sì	**che** state di buona voglia.	*1.XXXIX.1507.54.6*
364	Buonarroto, io mi maraviglio	**che** tu mi scriva tanto di rado.	*1.XL.1507.55.4*

365	Chredo pur	**che** tu abbi più tempo da scrivere a me, che io a·cte:	*1.XL.1507.55.5*
366	Chredo pur che tu abbi più tempo da scrivere a me,	**che** io a·cte: però avisami spesso come la fate.	*1.XL.1507.55.5*
367	per l'ultima tua chome per buona chagione desideravi	**che** io tornassi presto, la qual cosa m'à facto stare con	*1.XL.1507.55.8*
368	mi scrivi, scrivimi resoluto e chiarisci le cose bene, acciò	**che** io intenda: e basta.	*1.XL.1507.55.10*
369	Sappi	**che** io desidero molto più che non fate voi di tornare	*1.XL.1507.55.11*
370	Sappi che io desidero molto più	**che** non fate voi di tornare presto, perché sto qua	*1.XL.1507.55.11*
371	disagio e chon fatiche istreme e non actendo a altro	**che** a·llavorare el dì e·lla nocte, e ò durata tanta	*1.XL.1507.55.13*
372	el dì e·lla nocte, e ò durata tanta faticha e duro,	**che**, se io n'avessi a·rrifare un'altra, non chrederrei	*1.XL.1507.55.14*
373	sano, perché era chontra l'openione di tucta Bolognia	**che** io la conducessi mai; poi che la fu gictata, e	*1.XL.1507.55.19*
374	l'openione di tucta Bolognia che io la conducessi mai; poi	**che** la fu gictata, e prima ancora, non era chi	*1.XL.1507.55.19*
375	poi che la fu gictata, e prima ancora, non era chi credessi	**che** io la gictassi mai.	*1.XL.1507.55.20*
376	Basta	**che** io l'ò chondocta a buon termine, ma non l'arò	*1.XL.1507.55.20*
377	Però state tucti di buona voglia, perché io farò ciò	**che** io v'ò promesso a ogni modo.	*1.XL.1507.55.24*
378	Simone, e actendete a imparare e a stare a boctega, acciò	**che** voi sappiate fare quando vi bisognierà, che sarà	*1.XL.1507.56.1*
379	boctega, acciò che voi sappiate fare quando vi bisognierà,	**che** sarà presto.	*1.XL.1507.56.2*
380	Però, subito	**che** l'ài ricievuta, va' a trovare el Sangallo e vedi	*1.XLI.1507.57.5*
381	a Pavia, cioè al decto cardinale, e scrivi a Giovanni	**che** in questa quaresima io sarò a·rRoma, e	*1.XLI.1507.57.10*
382	Rachomandami anchora al Sangallo e digli	**che** i' ò a mente la sua faccenda e che presto io	*1.XLI.1507.57.12*
383	al Sangallo e digli che i' ò a mente la sua faccenda e	**che** presto io sarò costà.	*1.XLI.1507.57.13*
384	Duolmi assai	**che** tu abbi male, chome mi schrivi; pure abbi	*1.XLIII.1508.60.7*
385	voglia, perché di corto sarò chostà e farovi fare quello	**che** voi vorrete, o chon Lorenzo o da voi, chome vi	*1.XLIII.1508.60.9*
386	da partire: e parmi mille anni, perché istò qua i' modo	**che**, se·ctu 'l sapessi, te ne increscierebe.	*1.XLIII.1508.60.13*
387	Non mi schriver più a Bolognia, se non è chosa	**che** importi, perché delle lectere n'è facto chactivo	*1.XLIII.1508.60.15*
388	Non so a quanti dì noi ci siàno, ma·sso	**che** domani è Befania.	*1.XLIII.1508.60.17*
389	Buonarroto, egli è già quindici dì	**che** io credecti essere chostà, perché io stimavo,	*1.XLIV.1508.61.4*
390	chostà, perché io stimavo, subito finita la mia figura,	**che** costoro la mectessino in opera.	*1.XLIV.1508.61.5*
391	dal Papa non mi partire, s'ella non è in opera; i' modo	**che** e' mi pare essere impacciato.	*1.XLIV.1508.61.8*
392	In questa sarà una	**che** va al chardinale di Pavia, nella quale gli	*1.XLIV.1508.61.11*
393	di Pavia, nella quale gli replicho questa chosa, acciò	**che** e' non si possan dolere.	*1.XLIV.1508.61.12*
394	Però vedete di mandare qua a' vostri frati quella quantità	**che** voi avete, che sieno begli, e io vi promecto per	*1.XLVII.1508.66.8*
395	mandare qua a' vostri frati quella quantità che voi avete,	**che** sieno begli, e io vi promecto per g[i]usto prezo	*1.XLVII.1508.66.8*
396	E inanzi	**che** io levi gli azurri, vi farò pagare io ' vostri	*1.XLVII.1508.66.10*
397	viene chostà per imparare a dipigniere, e àmmi richiesto	**che** io gli facci vedere el mio chartone che io	*1.XLIX.1508.70.6*
398	e àmmi richiesto che io gli facci vedere el mio chartone	**che** io chominciai alla Sala; però fa' che·ctu gli	*1.XLIX.1508.70.6*
399	si sta qua, e questa sectimana passata è stato amalato,	**che** non m'à dato pichola passione oltre a quelle	*1.XLIX.1508.70.10*
400	amalato, che non m'à dato pichola passione oltre a quelle	**che** i' ò; pure ora sta assai bene.	*1.XLIX.1508.70.10*
401	n'ò dispiacere assai, e più anchora vegiendo nel bixognio	**che** voi siate, e·mmassimamente di Lodovicho, che	*1.LII.1508.74.6*
402	nel bixognio che voi siate, e·mmassimamente di Lodovicho,	**che** tu·mmi scrivi chome gli arebbe bixognio di farsi	*1.LII.1508.74.6*
403	non ò un qu[a]trino; e chosì lo scrivo a·tte, perché tu vega	**che** per adesso non vi posso aiutare, perché i' ò a	*1.LII.1508.74.11*
404	Sì	**che** i' ò delle fatiche assai: ma spero d'uscirne presto	*1.LII.1508.74.13*
405	Tu·mmi scrivi	**che** io cierchi d'uno aviamento per te: io non saperrei	*1.LII.1508.74.15*
406	che io cierchi d'uno aviamento per te: io non saperrei	**che** mi trovare né che mi cierchare.	*1.LII.1508.74.16*
407	d'uno aviamento per te: io non saperrei che mi trovare né	**che** mi cierchare.	*1.LII.1508.74.16*
408	Io manderò più <i> presto	**che** io potrò per te, e starai tanto a·rRoma che·ttu	*1.LII.1508.74.17*
409	sarà una del Granaccio; priegoti gniene dia, e·rricordagli	**che** mi facci il servitio che io gli domando.	*1.LII.1508.74.19*
410	priegoti gniene dia, e·rricordagli che mi facci il servitio	**che** io gli domando.	*1.LII.1508.74.20*
411	Buonarroto, io ti mando la rifiutagione	**che** io ò facta per man di notaio, chome Lodovicho	*1.LIII.1508.75.4*
412	e' s'era chacciato tanta paura nel chapo di questa aria,	**che** mai non ce l'ò potuto tenere, e chredo sarebe	*1.LIII.1508.75.11*
413	sarebe guarito in quatro dì, se ci fussi stato, per quel	**che** m'era decto da altri.	*1.LIII.1508.75.13*
414	In questa sarà una lectera	**che** va a uno che si chiama Giovanni Michi, el	*1.LIII.1508.75.15*
415	In questa sarà una lectera che va a uno	**che** si chiama Giovanni Michi, el quale volse già	*1.LIII.1508.75.15*
416	el quale volse già stare mecho qua e anchora mi schrive	**che** starebbe: e io per questa lectera gli rispondo	*1.LIII.1508.75.17*
417	che starebbe: e io per questa lectera gli rispondo quello	**che** gli à a fare, se e' vole.	*1.LIII.1508.75.17*
418	Però ti prego	**che** tu vadi in San Lorenzo, dove lui mi schrive che	*1.LIII.1508.75.18*
419	ti prego che tu vadi in San Lorenzo, dove lui mi schrive	**che** sta, e fa' di trovarlo e dàgli la lectera e fa'	*1.LIII.1508.75.19*
420	Chosì credo	**che** arete facto; e io ò a mandare intorno a mezo	*1.LIII.1508.75.23*
421	avuto caro; ma pregagli per mia parte, quando gli vedi,	**che** faccino così ancora agli altri: e·rrachomandami	*1.LIII.1508.76.2*
422	Tu mi di'	**che** m'ài scricto di Baccino; io non so quello ti voglia	*1.LV.1508.79.5*
423	se·llui volessi far bene, non sare' da mutarlo, ma io non vo'	**che** e' si dia a intendere che l'uomo sia una bestia.	*1.LV.1508.79.10*
424	sare' da mutarlo, ma io non vo' che e' si dia a intendere	**che** l'uomo sia una bestia.	*1.LV.1508.79.10*
425	Io fu' chagione	**che** Lodovicho lo mectessi lassù, per le cose grande	*1.LV.1508.79.11*
426	che Lodovicho lo mectessi lassù, per le cose grande	**che** e' mi disse di fare in quel podere; ora l'à	*1.LV.1508.79.12*
427	Digli da mia parte	**che**, se e' non fa el debito suo, che non mi vi	*1.LV.1508.79.14*
428	Digli da mia parte che, se e' non fa el debito suo,	**che** non mi vi aspecti, ché per aventura potrei esser	*1.LV.1508.79.14*
429	io ò avuto a questi giorni una lectera da una monaca	**che** dice essere nostra tia, la quale mi si rachomanda	*1.LVI.1508.80.5*
430	dice essere nostra tia, la quale mi si rachomanda e dice	**che** è molto povera e che è in grandissimo bisognio, e	*1.LVI.1508.80.6*
431	la quale mi si rachomanda e dice che è molto povera e	**che** è in grandissimo bisognio, e che io le facci	*1.LVI.1508.80.6*
432	dice che è molto povera e che è in grandissimo bisognio, e	**che** io le facci qualche limosina.	*1.LVI.1508.80.6*
433	Per questo io vi mando cinque ducati larghi,	**che** voi per l'amor de Dio gniene diate quattro e	*1.LVI.1508.80.8*
434	per l'amor de Dio gniene diate quattro e mezo, e del mezo	**che** vi resta pregovi diciate a Buonarroto che mi	*1.LVI.1508.80.9*
435	e del mezo che vi resta pregovi diciate a Buonarroto	**che** mi facci chomperare o da Francesco Granacci o	*1.LVI.1508.80.9*
436	di lacha, o tanta quanta e' può avere pe' decti danari,	**che** sia la più bella che si trovi in Firenze; e se e'	*1.LVI.1508.80.12*
437	quanta e' può avere pe' decti danari, che sia la più bella	**che** si trovi in Firenze; e se e' non ve n'è che sia	*1.LVI.1508.80.12*
438	sia la più bella che si trovi in Firenze; e se e' non ve n'è	**che** sia una cosa bella, lasci stare.	*1.LVI.1508.80.12*
439	La decta monacha nostra tia chredo	**che** sia nel munistero di San G[i]uliano.	*1.LVI.1508.80.14*
440	Io vi prego	**che** voi vegiate d'intendere se gli è vero che l'abbi	*1.LVI.1508.80.15*

441	Io vi prego che voi vegiate d'intendere se gli è vero	**che** l'abbi si gran bisognio, perché la mi [s]crive per	*1.LVI.1508.80.16*
442	si gran bisognio, perché la mi [s]crive per una certa via	**che** non mi piace.	*1.LVI.1508.80.17*
443	Ond'io dubito	**che** la non sia qualche altra monaca, e di non esser	*1.LVI.1508.80.17*
444	Però, quando vedessi	**che** e' non fussi vero, toglietegli per voi.	*1.LVI.1508.80.18*
445	per ora, perché non sono anchora resoluto di cosa nessuna	**che** io vi possa avisare.	*1.LVI.1508.80.22*
446	Dubito	**che** voi non vi mectiate più timore o paura che non	*1.LXII.1509.88.5*
447	Dubito che voi non vi mectiate più timore o paura	**che** non bisognia.	*1.LXII.1509.88.6*
448	Arei caro	**che** voi m'avisassi di quello che voi stimate che la	*1.LXII.1509.88.6*
449	Arei caro che voi m'avisassi di quello	**che** voi stimate che la vi possa fare, cioè del	*1.LXII.1509.88.7*
450	Arei caro che voi m'avisassi di quello che voi stimate	**che** la vi possa fare, cioè del peggio, quando la	*1.LXII.1509.88.7*
451	A me sa male	**che** voi istiate in cotesta paura, ond'io vi conforto a	*1.LXII.1509.88.9*
452	sua forze, con buon consiglio, e dipoi non vi pensar più;	**che** quand'ella vi togliessi ciò che voi avete al	*1.LXII.1509.88.11*
453	e dipoi non vi pensar più; che quand'ella vi togliessi ciò	**che** voi avete al mondo, non v'à a manchare da	*1.LXII.1509.88.11*
454	manchare da vivere e da star bene, quando no' fussi altri	**che** io.	*1.LXII.1509.88.13*
455	ancora sono 'n una fantasia grande, perché è già uno anno	**che** io non ò avuto un grosso da questo Papa, e no'	*1.LXII.1509.88.15*
456	no' ne chiego, perché el lavoro mio non va inanzi i' modo	**che** a me ne paia meritare.	*1.LXII.1509.88.16*
457	dare per insino a quindici ducati, e avisatemi quello	**che** vi resta.	*1.LXII.1509.88.20*
458	Di qua s'è partito a questi di quello Iachopo dipintore	**che** io fe' venire qua; è perché e' s'è doluto qua de'	*1.LXII.1509.88.22*
459	venire qua; è perché e' s'è doluto qua de' casi mia, stimo	**che** e' si dorrà ancora costà.	*1.LXII.1509.88.23*
460	Dite a Buonarroto	**che** io gli risponderò un altra volta.	*1.LXII.1509.89.2*
461	intendo per l'ultima vostra come chostà s'è decto	**che** io son morto.	*1.LXIV.1509.91.5*
462	E chosa	**che** importa pocho, perché io son pur vivo; però	*1.LXIV.1509.91.5*
463	averne a ogni modo, perché arò franchati molto ben quegli	**che** i' ò avuti.	*1.LXIV.1509.91.10*
464	Di mona Chassandra ò inteso: non so	**che** me ne dire.	*1.LXIV.1509.91.14*
465	senza governo e·ssenza danari; pure ò buona speranza	**che** Dio m'aiuterà.	*1.LXIV.1509.91.22*
466	chome el piato va; dami passione assai, perché conoscho	**che** chon questi notai bisognia perdere a ogni modo e	*1.LXV.1509.92.8*
467	Io vi chonforto, non possendo avere ragionevole achordo,	**che** voi vi difendiate quanto potete, e sopratucto,	*1.LXV.1509.92.11*
468	che voi vi difendiate quanto potete, e sopratucto, quello	**che** voi fate, fatelo sanza passione, perché e' non è	*1.LXV.1509.92.12*
469	fatelo sanza passione, perché e' non è sì gran faccenda	**che**, faccendola sanza passione, non paia pichola.	*1.LXV.1509.92.13*
470	condure qua il piato, se·ssi può farlo, io lo farò, perché so	**che** qua bisognierà che la spenda altrimenti che	*1.LXV.1509.92.17*
471	se·ssi può farlo, io lo farò, perché so che qua bisognierà	**che** la spenda altrimenti che costà, e verrebe	*1.LXV.1509.92.17*
472	perché so che qua bisognierà che la spenda altrimenti	**che** costà, e verrebe anchora a chieder	*1.LXV.1509.92.17*
473	Vero è	**che** non potrei cominciare fino che io non ò danari	*1.LXV.1509.92.18*
474	Vero è che non potrei cominciare fino	**che** io non ò danari dal Papa.	*1.LXV.1509.92.19*
475	Ma se·lla vi volessi far fare cosa	**che** a voi paia disonesta, non lo fate, perché	*1.LXV.1509.92.21*
476	Avisatemi, e non guardate	**che** io non vi risponda, perché molte volte non posso.	*1.LXV.1509.92.23*
477	Non ebi, è già dieci anni, la più chactiva novella	**che** la sera che io lessi la vostra lectera, perché mi	*1.LXVI.1509.93.6*
478	ebi, è già dieci anni, la più chactiva novella che la sera	**che** io lessi la vostra lectera, perché mi chredevo	*1.LXVI.1509.93.6*
479	mi chredevo avere achoncio i chasi loro, cioè i' modo	**che** egli sperassino di fare una buona boctega chol	*1.LXVI.1509.93.8*
480	Ora io vego	**che** e' fanno el contrario, e massimamente Giovan	*1.LXVI.1509.93.11*
481	e massimamente Giovan Simone, ond'io ò visto per questo	**che** il fargli bene non giova niente; e·sse io avessi	*1.LXVI.1509.93.12*
482	il fargli bene non giova niente; e·sse io avessi potuto, il dì	**che** io ebbi la vostra lectera montavo a chavallo e	*1.LXVI.1509.93.13*
483	non si muta di natura, overo se·llui cava di casa tanto	**che** vaglia uno stecho o fa altra cosa che vi	*1.LXVI.1509.93.17*
484	cava di casa tanto che vaglia uno stecho o fa altra cosa	**che** vi dispiaccia, vi prego che voi me l'avisiate,	*1.LXVI.1509.93.17*
485	uno stecho o fa altra cosa che vi dispiaccia, vi prego	**che** voi me l'avisiate, perché vedrò d'avere	*1.LXVI.1509.93.18*
486	Io voglio	**che** voi siate certo che tucte le fatiche che io ò	*1.LXVI.1509.93.20*
487	Io voglio che voi siate certo	**che** tucte le fatiche che io ò sempre durate non	*1.LXVI.1509.93.20*
488	Io voglio che voi siate certo che tucte le fatiche	**che** io ò sempre durate non sono state mancho per	*1.LXVI.1509.93.20*
489	che io ò sempre durate non sono state mancho per voi	**che** per me medesimo, e quello che io ò chomperato	*1.LXVI.1509.93.21*
490	sono state mancho per voi che per me medesimo, e quello	**che** io ò chomperato l'ò chomperato perché e' sia	*1.LXVI.1509.93.21*
491	ò chomperato l'ò chomperato perché e' sia vostro i' mentre	**che** voi vivete; che se voi non fussi stato, non	*1.LXVI.1509.93.22*
492	chomperato perché e' sia vostro i' mentre che voi vivete;	**che** se voi non fussi stato, non l'arei comperato.	*1.LXVI.1509.93.23*
493	fatelo a vostra posta: e chon quella entrata e chon quello	**che** io vi darà io, voi viverete com'un signiore; e·sse	*1.LXVI.1509.94.2*
494	e·sse e' non venissi la state come viene, io vi dirrei	**che** voi lo facessi ora e venissivi a star qua mecho.	*1.LXVI.1509.94.4*
495	Io ò pensato di levargli e' danari	**che** egli à in sulla boctega e dargli a Gismondo, e	*1.LXVI.1509.94.6*
496	danari che egli à in sulla boctega e dargli a Gismondo, e	**che** lui e Buonarroto si tornino insieme il meglio che	*1.LXVI.1509.94.7*
497	e che lui e Buonarroto si tornino insieme il meglio	**che** potranno, e che voi apig[i]oniate choteste chase	*1.LXVI.1509.94.8*
498	e Buonarroto si tornino insieme il meglio che potranno, e	**che** voi apig[i]oniate choteste chase e 'l podere da	*1.LXVI.1509.94.8*
499	e chon quella entrata e chon quello aiuto anchora	**che** io vi darò io, che voi vi riduciate in qualche	*1.LXVI.1509.94.10*
500	entrata e chon quello aiuto anchora che io vi darò io,	**che** voi vi riduciate in qualche luogo che voi	*1.LXVI.1509.94.10*
501	che io vi darò io, che voi vi riduciate in qualche luogo	**che** voi stiate bene e possiate tenere chi vi	*1.LXVI.1509.94.11*
502	Io vi prego	**che** voi pensiate al chaso vostro, e in tucti que'	*1.LXVI.1509.94.13*
503	che voi pensiate al chaso vostro, e in tucti que' modi	**che** voi volete fare che vi sia il vostro, in tucti vi	*1.LXVI.1509.94.13*
504	al chaso vostro, e in tucti que' modi che voi volete fare	**che** vi sia il vostro, in tucti vi voglio aiutare	*1.LXVI.1509.94.14*
505	Emmi decto	**che** io spenderò qua tre volte più che non si farà	*1.LXVI.1509.94.17*
506	Emmi decto che io spenderò qua tre volte più	**che** non si farà costà; e così è cierto, perché quello	*1.LXVI.1509.94.17*
507	più che non si farà costà; e così è cierto, perché quello	**che** si fa costà chon un grosso non si farà qua con	*1.LXVI.1509.94.18*
508	L'arltra,	**che** io non ci ò amicho nessuno di chi mi fidare, e	*1.LXVI.1509.94.19*
509	A me pare, quando voi [vo]gliate actendere,	**che** voi andiate per la via ordinaria, sechondo che	*1.LXVI.1509.94.21*
510	actendere, che voi andiate per la via ordinaria, sechondo	**che** vole la ragione, e che voi vi difendiate quanto	*1.LXVI.1509.94.22*
511	per la via ordinaria, sechondo che vole la ragione, e	**che** voi vi difendiate quanto voi potete e sapete; e	*1.LXVI.1509.94.22*
512	voi vi difendiate quanto voi potete e sapete; e de' danari	**che** bisognia spendere io non vi mancherò mai, i'	*1.LXVI.1509.94.23*
513	che bisognia spendere io non vi mancherò mai, i' mentre	**che** io n'arò.	*1.LXVI.1509.94.24*
514	E abiate mancho paura	**che** voi potete, perché e' non son casi che ne vadi	*1.LXVI.1509.94.25*
515	mancho paura che voi potete, perché e' non son casi	**che** ne vadi la vita.	*1.LXVI.1509.94.25*
516	Giovan Simone, e' si dice	**che** chi fa bene al buono, il fa diventare migliore,	*1.LXVII.1509.95.4*

517	Io non ti dico	**che** tu sia tristo, ma tu·sse' i' modo che tu non mi	*1.LXVII.1509.95.8*
518	Io non ti dico che tu sia tristo, ma tu·sse' i' modo	**che** tu non mi piaci più, né a me né agli altri.	*1.LXVII.1509.95.8*
519	intorno a' chasi tua, ma·lle sarebon parole come l'altre	**che** t'ò già facte; io, per abreviare, ti so dire per	*1.LXVII.1509.95.10*
520	t'ò già facte; io, per abreviare, ti so dire per chosa cierta	**che** tu non ài nulla al mondo, e·lle spese e·lla	*1.LXVII.1509.95.11*
521	dato da qualche tempo in qua per l'amor de Dio, credendo	**che** tu fussi mio fratello chome gli altri.	*1.LXVII.1509.95.13*
522	Ora io son cierto	**che** tu non se' mio fratello, perché, se·ctu fussi, tu	*1.LXVII.1509.95.14*
523	Sappi	**che** chi vede minacciare o dare al padre suo,	*1.LXVII.1509.95.16*
524	Io ti dicho	**che** tu non ài nulla al mondo; e chom'io sento più	*1.LXVII.1509.95.18*
525	tu non ài nulla al mondo; e chom'io sento più u' minimo	**che** de' casi tua, io verrò per le poste insino costà	*1.LXVII.1509.95.19*
526	stratiar la roba tua e fichar fuocho nelle case e ne' poderi	**che** tu [non] à' guadagniati tu.	*1.LXVII.1509.95.21*
527	non se' dove tu credi; se io vengo costà, io ti mosterrò cosa	**che** tu ne piangerai a chald'ochi e chonoscierai in	*1.LXVII.1509.95.22*
528	che tu ne piangerai a chald'ochi e chonoscierai in su quel	**che** tu fondi la tua superbia.	*1.LXVII.1509.96.1*
529	Io t'ò a dir questo anchor di nuovo,	**che** se·ctu voi actendere a far bene e a onorare	*1.LXVII.1509.96.3*
530	voi actendere a far bene e a onorare e·rriverir tuo padre,	**che** io t'aiuterò chome gli altri, e farovi infra	*1.LXVII.1509.96.4*
531	chosì, io sarò chostà e achoncierò i chasi tua i' modo	**che** tu chonoscierai ciò che tu se' meglio che tu	*1.LXVII.1509.96.7*
532	e achoncierò i chasi tua i' modo che tu chonoscierai ciò	**che** tu se' meglio che tu chonosciessi mai, e·ssaperai	*1.LXVII.1509.96.7*
533	chasi tua i' modo che tu chonoscierai ciò che tu se' meglio	**che** tu chonosciessi mai, e·ssaperai ciò che tu ài al	*1.LXVII.1509.96.7*
534	ciò che tu se' meglio che tu chonosciessi mai, e·ssaperai ciò	**che** tu ài al mondo, e vedra'lo in ongni luogo dove	*1.LXVII.1509.96.8*
535	Io non posso fare	**che** io non ti schriva ancora dua versi: e questo è	*1.LXVII.1509.96.12*
536	fare che io non ti schriva ancora dua versi: e questo è	**che** io son ito da dodici anni in qua tapinando per	*1.LXVII.1509.96.13*
537	a mille pericoli solo per aiutar la chasa mia; e ora	**che** io ò cominciato a·rrilevarla un poco, tu solo	*1.LXVII.1509.96.16*
538	cominciato a·rrilevarla un poco, tu solo voglia esser quello	**che** schompigli e·rrovini in una ora quel che i' ò	*1.LXVII.1509.96.17*
539	voglia esser quello che schompigli e·rrovini in una ora quel	**che** i' ò facto in tanti anni e chon tanta faticha,	*1.LXVII.1509.96.18*
540	in tanti anni e chon tanta faticha, al chorpo di Cristo,	**che** non sarà vero! ché io sono per ischompigliare	*1.LXVII.1509.96.19*
541	Poi	**che** gli avete ricievuti, portategli allo spedalingo	*1.LXVIII.1509.97.8*
542	allo spedalingo e fategli achonciare chome voi sapete	**che** gli à achoncio l'altri per me.	*1.LXVIII.1509.97.9*
543	Restavi cierti ducati spicciolati, e' quali vi scrissi	**che** voi ve gli togliessi.	*1.LXVIII.1509.97.10*
544	a posta vostra; e·sse avete bisognio di più, pigliate ciò	**che** voi avete di bisognio, che tanto quanto avete	*1.LXVIII.1509.97.12*
545	bisognio di più, pigliate ciò che voi avete di bisognio,	**che** tanto quanto avete di bisognio, tanto vi dono,	*1.LXVIII.1509.97.12*
546	tanto vi dono, se bene gli spendessi tucti; e·sse bisognia	**che** io scriva allo spedalingo niente, avisate.	*1.LXVIII.1509.97.14*
547	Io ne farò tanta per voi,	**che** sarà più che quella che voi perderete: ma	*1.LXVIII.1509.97.20*
548	Io ne farò tanta per voi, che sarà più	**che** quella che voi perderete: ma richordovi ben	*1.LXVIII.1509.97.20*
549	Io ne farò tanta per voi, che sarà più che quella	**che** voi perderete: ma richordovi ben che voi no'	*1.LXVIII.1509.97.20*
550	sarà più che quella che voi perderete: ma richordovi ben	**che** voi no' ne facciate stima, perché è cosa	*1.LXVIII.1509.97.20*
551	Pure fate la diligentia vostra e·rringratiate Iddio	**che**, poi che questa tribulatione aveva a venire,	*1.LXVIII.1509.97.22*
552	Pure fate la diligentia vostra e·rringratiate Iddio che, poi	**che** questa tribulatione aveva a venire, che la	*1.LXVIII.1509.97.22*
553	Iddio che, poi che questa tribulatione aveva a venire,	**che** la sia venuta in un tempo i[n] che voi ve ne	*1.LXVIII.1509.97.23*
554	aveva a venire, che la sia venuta in un tempo i[n]	**che** voi ve ne potete aiutare meglio che non	*1.LXVIII.1509.97.23*
555	in un tempo i[n] che voi ve ne potete aiutare meglio	**che** non aresti facto pel passato.	*1.LXVIII.1509.97.24*
556	Actendete a vivere, e più presto lasciate andare la roba	**che** patire disagi, ché io v'ò più charo vivo e	*1.LXVIII.1509.97.25*
557	che patire disagi, ché io v'ò più charo vivo e povero,	**che**, morto voi, io non arei tucto l'oro del mondo;	*1.LXVIII.1509.97.26*
558	choteste cichale costà o altri vi riprende, lasciategli dire,	**che** e' sono uomini schonoscienti e senza amore.	*1.LXVIII.1509.98.1*
559	per buon rispecto; cioè né voi né Buonarroto non parlate	**che** io mandi danari, né di questi né d'altri.	*1.LXVIII.1509.98.7*
560	Io decti al fante cinque carlini, e a pena	**che** e' me lo volessi dare.	*1.LXX.1509.101.6*
561	E' mi pare	**che** tu non sappi chom'io sto qua.	*1.LXX.1509.101.8*
562	Quello	**che** io potrò, lo farò.	*1.LXX.1509.101.9*
563	Digli per mia parte	**che** non facci disegnio nessuno sopra di me, non	*1.LXX.1509.101.11*
564	Io son tenuto a amare più me	**che** gli altri, e non posso servire a·mme delle cose	*1.LXX.1509.101.13*
565	di nessuna sorte, e no' ne voglio; e non ò tanto tempo	**che** io possa mangiare el bisonio mio.	*1.LXX.1509.101.16*
566	Però non mi sia data più noia,	**che** io no' ne potrei soportare più un'oncia.	*1.LXX.1509.101.17*
567	Della boctega vi chonforto a essere solleciti, e piacemi	**che** Giovan Simone si sia aviato a fare bene.	*1.LXX.1509.101.19*
568	Ingiegniatevi d'achreciere g[i]ustamente o mantenere quello	**che** voi avete, acciò che voi vi sappiate poi	*1.LXX.1509.101.21*
569	g[i]ustamente o mantenere quello che voi avete, acciò	**che** voi vi sappiate poi reggiere i' maggiore cosa;	*1.LXX.1509.101.21*
570	i' maggiore cosa; perché ò speranza, come torno di chostà,	**che** voi farete da voi, se sarete uomini da·cciò.	*1.LXX.1509.101.23*
571	Di' a·lLodovicho	**che** io non gli ò risposto, perché non ò avuto tempo,	*1.LXX.1509.102.1*
572	Tucto mi piace e chonfortolo accectare, quando la sia cosa	**che**, pe' chasi che possono avenire, lui si possa	*1.LXXIV.1510.106.6*
573	e chonfortolo accectare, quando la sia cosa che, pe' chasi	**che** possono avenire, lui si possa tornare a·ssuo	*1.LXXIV.1510.106.6*
574	mia pictura per tucta quest'altra sectimana, cioè la parte	**che** io chominciai; e chom'io l'ò schoperta, credo	*1.LXXIV.1510.106.9*
575	la parte che io chominciai; e chom'io l'ò schoperta, credo	**che** io arò ' danari e anchora m'ingiegnierò	*1.LXXIV.1510.106.10*
576	Non so	**che** si segu[i]rà; n'arei bisognio, perché non sono	*1.LXXIV.1510.106.11*
577	la quale m'à dato e dà gran passione, intendendo	**che** Bonarroto sta male.	*1.LXXV.1510.107.5*
578	io verrei per le poste insino chostà di questa sectimana	**che** viene, benché mi sarebe grandissimo danno: e	*1.LXXV.1510.107.8*
579	che viene, benché mi sarebe grandissimo danno: e questo è	**che** io resto avere cinque cento ducati di pacto	*1.LXXV.1510.107.9*
580	partito di qua e non m'à lasciato ordine nessuno, i' modo	**che** mi trovo sanza danari, né·sso quello m'abbia a	*1.LXXV.1510.107.12*
581	Se mi partissi, non vorrei	**che** sdegniassi e perdermi el mio; e stare, mal	*1.LXXV.1510.107.13*
582	Fate buoni provedimenti, e	**che** e' non manchi per danari per aiutarlo.	*1.LXXV.1510.107.17*
583	presta fede, e fatevi dare cinquanta e ciento ducati, quegli	**che** bisogniano, e non abiate rispecto nessuno.	*1.LXXV.1510.107.20*
584	fatevi dare cinquanta o ciento ducati, bixogniandovi, e fate	**che** e' sia provisto bene di tucte le chose	*1.LXXVI.1510.108.7*
585	fate che e' sia provisto bene di tucte le chose necessarie e	**che** e' non manchi per danari.	*1.LXXVI.1510.108.8*
586	se partissi senza licenza, dubito el Papa non si crucciassi e	**che** io non perdessi quello che ò avere.	*1.LXXVI.1510.108.15*
587	el Papa non si crucciassi e che io non perdessi quello	**che** ò avere.	*1.LXXVI.1510.108.15*
588	e sarò chostà in dua dì; perché gl'uomini vagliono più	**che** e' danari.	*1.LXXVI.1510.108.18*
589	quatro cento cinquanta d'oro in oro larg[h]i, e ò ordinato	**che** e' sieno pagati a·cte.	*1.LXXIX.1510.111.8*
590	Se·ctu vedi Michelagniolo Tanagli, digli per mia parte	**che** da dua mesi in qua i' ò avuta tanta noia e	*1.LXXIX.1510.111.19*
591	che da dua mesi in qua i' ò avuta tanta noia e passione	**che** io non ò potuto schrivergli niente, e che io	*1.LXXIX.1510.111.20*
592	noia e passione che io non ò potuto schrivergli niente, e	**che** io farò quanto potrò di trovare qualche	*1.LXXIX.1510.111.21*

593	Dipoi ò avuto e' danari qua, chome mi fu scricto chostà	**che** io arei; e in questa sarà [una] prima di	*1.LXXXI.1511.113.6*
594	a mio chonto, e fa' achonciare anchora gli altri ultimi	**che** io mandai allo spedalingo propio, e piglia	*1.LXXXI.1511.113.10*
595	piglia el libro e le carte; dipoi m'avisa del numero tucto	**che** v'è.	*1.LXXXI.1511.113.12*
596	Se·ctu vedi l'araudo, digli	**che** ringrati[i] per mia parte la signoria del	*1.LXXXI.1511.113.13*
597	Tieni serrato el cassone,	**che** e' mie panni non sieno rubati chome a	*1.LXXXI.1511.113.17*
598	Lui mi fece la lectera del chambio	**che** chostà ti fussino pagati da uno degli	*1.LXXXIII.1511.115.6*
599	Perini mi fece, ogi fa octo dì, un'altra di cambio,	**che** vi si chontenea il medesimo, e messila in	*1.LXXXIII.1511.115.11*
600	e fa' achonciare da·llui propio questi e gli altri ultimi	**che** tu rimectesti a mio chonto, e avisa.	*1.LXXXIII.1511.115.17*
601	Io credo	**che** e' mi bisognierà in fra pochi dì ritornare a	*1.LXXXIV.1511.116.5*
602	io venni da Bolognia, mi promesse, quando partì di qua,	**che**, subito che e' fussi a Bolognia, mi farebbe	*1.LXXXIV.1511.116.7*
603	da Bolognia, mi promesse, quando partì di qua, che, subito	**che** e' fussi a Bolognia, mi farebbe provedere	*1.LXXXIV.1511.116.7*
604	che, subito che e' fussi a Bolognia, mi farebbe provedere	**che** io potrei lavorare.	*1.LXXXIV.1511.116.8*
605	È un mese	**che** andò: anchora non ò inteso niente.	*1.LXXXIV.1511.116.8*
606	Avisane Lodovicho e di'	**che** io sto bene.	*1.LXXXIV.1511.116.11*
607	vostra, perché avevo avisato Buonarroto di quello	**che** a me parea che voi facessi, potendo; dipoi	*1.LXXXV.1511.117.5*
608	perché avevo avisato Buonarroto di quello che a me parea	**che** voi facessi, potendo; dipoi di nuovo, per	*1.LXXXV.1511.117.5*
609	che voi facessi, potendo; dipoi di nuovo, per l'ultima	**che** io schrissi a Buonarroto, gli scrissi il	*1.LXXXV.1511.117.6*
610	che io schrissi a Buonarroto, gli scrissi il medesimo, e	**che** lui ve·lla leggiessi: e chosì chredo abbiate	*1.LXXXV.1511.117.7*
611	Quello	**che** mi parea che voi facessi, solo era per poter	*1.LXXXV.1511.117.9*
612	Quello che mi parea	**che** voi facessi, solo era per poter meglio aiutare	*1.LXXXV.1511.117.9*
613	voi facessi, solo era per poter meglio aiutare o fare quello	**che** ò promesso a chotestoro.	*1.LXXXV.1511.117.10*
614	Fate quello	**che** potete, e non pigliate amiratione nessuna	*1.LXXXV.1511.117.11*
615	più giorni fa vi mandai cento duchati larg[h]i di quelli	**che** io m'ero serbati qua per vivere e·llavorare; e	*1.LXXXVI.1511.118.5*
616	e·llavorare; e questo feci, perché mi paion più sicuri costà	**che** qua.	*1.LXXXVI.1511.118.6*
617	quatro mesi, e io ò da fare qua sei mesi anchora, inanzi	**che** io abia a avere danari dal Papa; però son	*1.LXXXVI.1511.118.10*
618	dal Papa; però son certo mi mancherà danari, e stimo	**che** e' mi mancherà cinquanta ducati.	*1.LXXXVI.1511.118.11*
619	Però vi prego	**che** de' cento che voi avete promesso di	*1.LXXXVI.1511.118.12*
620	Però vi prego che de' cento	**che** voi avete promesso di rendermi, voi me ne	*1.LXXXVI.1511.118.12*
621	voi me ne rendiate cinquanta; el resto vi dono, con questo,	**che** in fra quatro mesi voi gli abiate a ordine	*1.LXXXVI.1511.118.14*
622	E' cento	**che** io ò mandati costà, mi voglio ingegniare di	*1.LXXXVI.1511.118.15*
623	rendergli a quegli del chardinale di Siena, come sapete,	**che** gli ànno avere.	*1.LXXXVI.1511.118.17*
624	Di quegli	**che** sono in Santa Maria Nuova vi prego	*1.LXXXVI.1511.118.17*
625	a ogni modo comperarne un podere, perché m'è decto	**che** stanno male.	*1.LXXXVI.1511.118.19*
626	la tua chome aresti charo intendere dove a me piacessi	**che** e' si comperassi; io intesi il simile per	*1.LXXXVII.1511.119.5*
627	A me pare	**che** sopra tucte le cose si cerchi buon sodo, sia	*1.LXXXVII.1511.119.7*
628	si cerchi buon sodo, sia poi dove si vole la po[sse]ssione,	**che** io non me curo niente: come piace a voi,	*1.LXXXVII.1511.119.8*
629	Ancora abiate cura comperare da giente	**che**, a un bisognio, l'uomo possa combactere	*1.LXXXVII.1511.119.10*
630	Di Luigi G[h]erardini non so	**che** mi dire: se·lla non è buona entrata, né	*1.LXXXVII.1511.119.11*
631	non è buona entrata, né anche buon sodo, io non so quello	**che** s'abbia a chomperare altro; tant'è che a	*1.LXXXVII.1511.119.12*
632	io non so quello che s'abbia a chomperare altro; tant'è	**che** a me non dà noia nessuna in qual luogo	*1.LXXXVII.1511.119.13*
633	vi comperiate: e di questo non bi[so]gnia più schrivere, pur	**che** la cosa sia sicura.	*1.LXXXVII.1511.119.15*
634	E non correte a furia,	**che** noi non fussimo gabati.	*1.LXXXVII.1511.119.15*
635	Circha e' chasi dello spedalingo, a me pare	**che** lo scrivergli che vi pag[h]i e' danari a	*1.LXXXVIII.1511.120.5*
636	e' chasi dello spedalingo, a me pare che lo scrivergli	**che** vi pag[h]i e' danari a vostra posta sia	*1.LXXXVIII.1511.120.6*
637	che vi pag[h]i e' danari a vostra posta sia quel medesimo	**che** non gli scrivere, perché lui adesso sa per	*1.LXXXVIII.1511.120.6*
638	che non gli scrivere, perché lui adesso sa per certo	**che** voi non anderete a·llevare e' danari se non	*1.LXXXVIII.1511.120.7*
639	Delle cose	**che** voi avete per le mani, io risposi a	*1.LXXXVIII.1511.120.11*
640	cose che voi avete per le mani, io risposi a Buonarroto	**che** e' non mi dava noia né presso né lontano,	*1.LXXXVIII.1511.120.11*
641	che e' non mi dava noia né presso né lontano, pur	**che** avessino buon sodo.	*1.LXXXVIII.1511.120.12*
642	Non so perché sia più riservata a·nnoi	**che** a altri, e parmi che la sua necessità lo	*1.LXXXVIII.1511.120.15*
643	so perché sia più riservata a·nnoi che a altri, e parmi	**che** la sua necessità lo facci rificare in questa	*1.LXXXVIII.1511.120.15*
644	Basta	**che** mercholedì mactina io vi ritornai, e·llui mi	*1.LXXXIX.1511.121.5*
645	e per trecento ducati d'oro larg[h]i ne do qua agli Altoviti	**che** costà sien pagati a voi dagli Strozi.	*1.LXXXIX.1511.121.8*
646	Però fate le quitanze	**che** stien bene e portategli allo spedalingo e	*1.LXXXIX.1511.121.9*
647	Menate chon voi Buonaroto e pregate lo spedalingo	**che** ci voglia servire.	*1.LXXXIX.1511.121.14*
648	Io vi scrissi	**che** le mie cose o disegni o altro non fussino	*1.LXXXIX.1511.121.16*
649	toche da·nnessuno: non me ne avete risposto niente, par	**che** voi non legiate le mie lectere.	*1.LXXXIX.1511.121.17*
650	Pregate Idio	**che** io abi onore qua e che io chontenti el	*1.LXXXIX.1511.121.18*
651	Pregate Idio che io abi onore qua e	**che** io chontenti el Papa, perché spero, se·llo	*1.LXXXIX.1511.121.19*
652	sabato trecento ducati d'oro larg[h]i per gli Altoviti,	**che** costà vi fussino pagati dagli Strozzi, e così credo	*1.XC.1511.122.5*
653	Però n'avisate, e avisatemi quello	**che** fa lo spedalingo, se e' vi dà parole.	*1.XC.1511.122.7*
654	v'ò promesso, chome torno costà; e benché io abi scricto	**che** adesso si comperi una possessione, io son d'animo	*1.XCI.1512.123.8*
655	di far la boctega, perché finendo qua, e risquotendo quello	**che** io resterò avere, ci sarà per fare quello v'ò	*1.XCI.1512.123.10*
656	ti vole mectere in mano dua o tre mila ducati larg[h]i e	**che** tu facci una boctega, questa è migliore borsa	*1.XCI.1512.123.12*
657	larg[h]i e che tu facci una boctega, questa è migliore borsa	**che** la mia.	*1.XCI.1512.123.13*
658	Parmi	**che** tu accecti a ogni modo, ma guarda di non essere	*1.XCI.1512.123.13*
659	ingannato, perché e' non si trova chi voglia meglio a altri	**che** a·ssé.	*1.XCI.1512.123.15*
660	Tu·mmi di'	**che** questo tale ti vorrebbe dare una sua figl[i]uola	*1.XCI.1512.123.15*
661	vorrebbe dare una sua figl[i]uola per moglie, e io ti dicho	**che** tucte l'oferte che e' ti fa ti mancheranno,	*1.XCI.1512.123.16*
662	sua figl[i]uola per moglie, e io ti dicho che tucte l'oferte	**che** e' ti fa ti mancheranno, dalla moglie in fuora,	*1.XCI.1512.123.17*
663	quando e' te l'arà apichata adosso; e quella arai più	**che** tu non vorrai.	*1.XCI.1512.123.18*
664	Anchora ti dicho	**che** a me non piace impacciarsi per avaritia con	*1.XCI.1512.123.19*
665	piace impacciarsi per avaritia con uomini più vili assai	**che** non se' tu: l'avaritia è grandissimo pechato, e	*1.XCI.1512.123.20*
666	A·mme pare	**che** tu dia buone parole e intractenga la cosa per	*1.XCI.1512.123.22*
667	che tu dia buone parole e intractenga la cosa per insino	**che** io abi finito qua [e] che io vega come io mi	*1.XCI.1512.123.23*
668	e intractenga la cosa per insino che io abi finito qua [e]	**che** io vega come io mi trovo, e questo sarà infra	*1.XCI.1512.123.23*

669	padre, intendo per l'ultima vostra chome siate ribenedecti,	**che** n'ò avuto piacere assai.	*1.XCII.1512.125.5*
670	credo, lui avendo più volte rafermo darvi qualche cosa,	**che** e' vi strati[i].	*1.XCII.1512.125.8*
671	Giovanni da·rRichasoli mi richiede d'una cierta cosa	**che** io non la voglio fare, e non ò tempo stasera	*1.XCII.1512.125.10*
672	Anchora vi prego mi facciate un servitio, e questo è,	**che** gli è costà un garzone spagnuolo che à·nnome	*1.XCII.1512.125.14*
673	un servitio, e questo è, che gli è costà un garzone spagnuolo	**che** à·nnome Alonso, che è pictore, el quale	*1.XCII.1512.125.15*
674	è, che gli è costà un garzone spagnuolo che à·nnome Alonso,	**che** è pictore, el quale comprendo che sia amalato;	*1.XCII.1512.125.15*
675	che à·nnome Alonso, che è pictore, el quale comprendo	**che** sia amalato; e perché un suo o parente o	*1.XCII.1512.125.16*
676	amalato; e perché un suo o parente o amicho spagnuolo,	**che** è qua, vorrebe sapere come gli sta, m'à pregato	*1.XCII.1512.125.17*
677	che è qua, vorrebe sapere come gli sta, m'à pregato	**che** io deba scriver costà a qualche mio amicho e	*1.XCII.1512.125.18*
678	o voi o Buonarroto, intendessi un pocho dal Granaccio,	**che** lo chonoscie, chome gli sta, e avisassimi di	*1.XCII.1512.125.20*
679	chome gli sta, e avisassimi di chosa certa, acciò	**che** paia che io abbia voluto servire costui.	*1.XCII.1512.125.21*
680	chome gli sta, e avisassimi di chosa certa, acciò che paia	**che** io abbia voluto servire costui.	*1.XCII.1512.125.21*
681	Io non so	**che** mi vi dire, perché chi non vede choll'ochio	*1.XCIII.1512.126.6*
682	Però fate quello	**che** pare a voi, e quello che voi farete sarà ben	*1.XCIII.1512.126.7*
683	Però fate quello che pare a voi, e quello	**che** voi farete sarà ben facto.	*1.XCIII.1512.126.7*
684	Solo vi richo[rdo]	**che** abbiate cura grandissima al sodo, perché questi	*1.XCIII.1512.126.8*
685	al sodo, perché questi non son tempi da perdere;	**che** quande ciò avennissi, non chredo trovassi più	*1.XCIII.1512.126.9*
686	voi non vedete cosa a vostro modo, abbiate patientia; poi	**che** noi siàno stati tanto, anchora si può stare dua	*1.XCIII.1512.126.11*
687	Pregate Idio	**che** le cose mia vadino bene.	*1.XCIII.1512.126.13*
688	Vero è	**che** per quella di Buonarroto intendo chome siate	*1.XCIV.1512.127.5*
689	chome siate iti a vedere un podere in quello di Prato,	**che** è una chosa bella, e chome siate dietro al	*1.XCIV.1512.127.7*
690	A me piacerebbe assai	**che** e' si comperassi, ma io chonoscho di chi egli	*1.XCIV.1512.127.8*
691	io chonoscho di chi egli è, e non mi va per la fantasia	**che** la sia chosa necta.	*1.XCIV.1512.127.10*
692	Stimasi	**che** le cose s'achonceranno: che Dio ce ne dia la	*1.XCIV.1512.127.13*
693	Stimasi che le cose s'achonceranno:	**che** Dio ce ne dia la gratia.	*1.XCIV.1512.127.13*
694	per l'ultima mia chome a me non andava per la fantasia	**che** quel podere che è per la via di Prato avessi	*1.XCV.1512.128.5*
695	chome a me non andava per la fantasia che quel podere	**che** è per la via di Prato avessi buon sodo.	*1.XCV.1512.128.5*
696	Io vi dico	**che**, quando si chomperassi più cinquanta o ciento	*1.XCV.1512.128.10*
697	chomperassi più cinquanta o ciento ducati da·llui un podere	**che** da altri, non sare' mal facto; ma non ci ò	*1.XCV.1512.128.11*
698	sare' mal facto; ma non ci ò speranza, perché io chredo	**che** sia un gran ribaldo.	*1.XCV.1512.128.13*
699	Quello	**che** voi dite aver per le mani al Piano della	*1.XCV.1512.128.13*
700	fussi cosa buona, non mi dispiacerebbe: pure fate quello	**che** pare a voi e chomperate quello che vi piace,	*1.XCV.1512.128.15*
701	pure fate quello che pare a voi e chomperate quello	**che** vi piace, perché quello che piacerà a voi	*1.XCV.1512.128.16*
702	a voi e chomperate quello che vi piace, perché quello	**che** piacerà a voi piacerà anche a me, e sia dove	*1.XCV.1512.128.16*
703	piacerà a voi piacerà anche a me, e sia dove vole, pur	**che** gli abi buon sodo.	*1.XCV.1512.128.17*
704	Di Francesco di Consiglio non bisognia	**che** voi m'avisiate, perché suo padre non fe' tal	*1.XCV.1512.128.20*
705	voi m'avisiate, perché suo padre non fe' tal piacere a voi	**che** io abbi da farne a·llui; e chi vuol far male,	*1.XCV.1512.128.21*
706	Karissimo padre, io v'avisai di quello	**che** io m'era informato qua, e quello che n'aveo	*1.XCVI.1512.129.4*
707	io v'avisai di quello che io m'era informato qua, e quello	**che** n'aveo inteso, cioè chome l'era cosa più presto	*1.XCVI.1512.129.5*
708	n'aveo inteso, cioè chome l'era cosa più presto pericolosa	**che** no: dicho del podere che è in quel di Prato.	*1.XCVI.1512.129.6*
709	l'era cosa più presto pericolosa che no: dicho del podere	**che** è in quel di Prato.	*1.XCVI.1512.129.6*
710	in sul facto e vedete e intendete meglio di me: fate quello	**che** a voi pare.	*1.XCVI.1512.129.8*
711	Della fede	**che** voi volete che io facci allo spedalingo, fate	*1.XCVI.1512.129.9*
712	Della fede che voi volete	**che** io facci allo spedalingo, fate chonto che io sia	*1.XCVI.1512.129.9*
713	che voi volete che io facci allo spedalingo, fate chonto	**che** io sia lo spedalingo e fatemene una a punto	*1.XCVI.1512.129.10*
714	Si	**che** non abbiate paura, che, quando voi avessi	*1.XCVI.1512.129.12*
715	Si che non abbiate paura,	**che**, quando voi avessi chomperato, non volendo lo	*1.XCVI.1512.129.13*
716	Abiate cura quello	**che** lo spedalingo vi vol dare: se·llo potete tirare	*1.XCVI.1512.129.16*
717	Qua non si vede ancora quel pericolo	**che** costà si crede, e Dio ci dia gratia che la	*1.XCVI.1512.129.19*
718	ancora quel pericolo che costà si crede, e Dio ci dia gratia	**che** la vadi bene.	*1.XCVI.1512.129.20*
719	quella copia della fede a punto come voi volete	**che** la stia, e io subito ve la manderò; e	*1.XCVI.1512.129.22*
720	e porteretela allo spedalingo, e arrollo caro, acciò	**che** e' vega che no' vogliàno chomperare a ogni	*1.XCVI.1512.129.24*
721	allo spedalingo, e arrollo caro, acciò che e' vega	**che** no' vogliàno chomperare a ogni modo.	*1.XCVI.1512.129.24*
722	Karissimo padre, poi	**che** io vi scrissi, ò inteso che solo per una fede di	*1.XCVII.1512.130.4*
723	Karissimo padre, poi che io vi scrissi, ò inteso	**che** solo per una fede di mia mano lo spedalingo	*1.XCVII.1512.130.4*
724	e però io ò facto fare una prochura e màndovela in questa,	**che** voi possiate mostrarla allo spedalingo e	*1.XCVII.1512.130.6*
725	dare de' mia danari tanti quanto monterà la possessione	**che** voi chomper[r]ete; e chosì chredo che lui farà,	*1.XCVII.1512.130.9*
726	la possessione che voi chomper[r]ete; e chosì chredo	**che** lui farà, e·sse·lla non vale, avisatemi.	*1.XCVII.1512.130.9*
727	La decta prochura à facta qua uno notaio fiorentino	**che** si chiama ser Albizo.	*1.XCVII.1512.130.11*
728	spedalingo overo farsi dare da·llui tanti de' mia danari	**che** e' tiene, quanto monterà la possessione che	*1.XCVII.1512.130.14*
729	de' mia danari che e' tiene, quanto monterà la possessione	**che** voi chomperrete chon·lla gabella; chon questo,	*1.XCVII.1512.130.14*
730	che voi chomperrete chon·lla gabella; chon questo,	**che** in nessuna altra cosa non dobbiate ispendere	*1.XCVII.1512.130.15*
731	un quatrino di mio sanza mia licenzia, né levarne più	**che** quello che bisognia per la decta compera dal	*1.XCVII.1512.130.17*
732	di mio sanza mia licenzia, né levarne più che quello	**che** bisognia per la decta compera dal decto	*1.XCVII.1512.130.17*
733	Di questa medesima sententia credo	**che** sia la prochura, perché così ò informato il	*1.XCVII.1512.130.18*
734	sopra tucto abbiate cura al sodo e avisatemi quello	**che** fate, overo quando avete comperato.	*1.XCVII.1512.130.21*
735	Questa state sanza mancho nessuno ne verrò chostà; el più	**che** io possa indugiare sarà insino a·ssectembre,	*1.XCVII.1512.130.22*
736	A me pare da comperare più presto da·llui	**che** da altri, el podere sia di chi si vole, purché	*1.XCVIII.1512.131.6*
737	cosa: non so io se e' s'è bello per esser ben tenuto, o pure	**che** le sieno buone terre.	*1.XCVIII.1512.131.9*
738	io non vi posso consigliare per esser qua, ma ben vi dico	**che** quello che voi comper[a]te sarà ben facto.	*1.XCVIII.1512.131.13*
739	posso consigliare per esser qua, ma ben vi dico che quello	**che** voi comper[a]te sarà ben facto.	*1.XCVIII.1512.131.13*
740	Però non abiate rispecto nessuno, pur	**che** e' sia buon sodo; e quello che a voi piace	*1.XCVIII.1512.131.14*
741	abiate rispecto nessuno, pur che e' sia buon sodo; e quello	**che** a voi piace di torre, a·mme piacerà che voi	*1.XCVIII.1512.131.14*
742	buon sodo; e quello che a voi piace di torre, a·mme piacerà	**che** voi l'abiate tolto, sia che si vole.	*1.XCVIII.1512.131.15*
743	piace di torre, a·mme piacerà che voi l'abiate tolto, sia	**che** si vole.	*1.XCVIII.1512.131.15*
744	Fate quello	**che** vi pare el meglio.	*1.XCVIII.1512.131.16*

745	verrò chostà a ogni modo come ò finito qua la mia pictura,	**che** sarà infra dua o tre mesi.	*1.XCVIII.1512.131.17*
746	padre, io ò inteso per l'ultima vostra del podere	**che** avete avuto da Santa Maria Nuova, e chome è	*1.XCIX.1512.132.5*
747	avuto piacere grandissimo; e benché e' costi assai, credo	**che** voi abbiate visto che e' sia cosa che vaglia, e	*1.XCIX.1512.132.7*
748	e benché e' costi assai, credo che voi abbiate visto	**che** e' sia cosa che vaglia, e quando fussi sopra	*1.XCIX.1512.132.7*
749	e' costi assai, credo che voi abbiate visto che e' sia cosa	**che** vaglia, e quando fussi sopra pagato cento	*1.XCIX.1512.132.7*
750	e quando fussi sopra pagato cento ducati, avendo el sodo	**che** à, non è cara.	*1.XCIX.1512.132.8*
751	Io ringratio Idio	**che** io sono fuora di questa faccienda.	*1.XCIX.1512.132.9*
752	un'altra, e questa è di fare fare una boctega a chotestoro,	**che** non penso a altro el dì e·lla nocte.	*1.XCIX.1512.132.11*
753	Dipoi mi parrà avere sodisfacto a quello	**che** sono ubrigato, e·sse mi resterà più da vivere,	*1.XCIX.1512.132.12*
754	avessi tempo, non ti posso rispondere resoluto per insino	**che** io non vego la fine delle cose mia di qua.	*1.C.1512.133.6*
755	Io stento più	**che** uomo che fussi mai, mal sano e chon grandissima	*1.C.1512.133.8*
756	Io stento più che uomo	**che** fussi mai, mal sano e chon grandissima faticha; e	*1.C.1512.133.8*
757	patientia dua mesi voi, stando dieci mila volte meglio	**che** non sto io.	*1.C.1512.133.11*
758	l'opera, la quale stimo finire per tucto sectembre; vero è	**che** è si gran lavoro, che non mi so aporre a quindici	*1.CI.1512.134.7*
759	finire per tucto sectembre; vero è che è si gran lavoro,	**che** non mi so aporre a quindici dì.	*1.CI.1512.134.7*
760	Basta	**che** 'nanzi Ogni Santi sarò costà a ogni modo, se io	*1.CI.1512.134.8*
761	Io sollecito più	**che** io posso, perché mi par mille anni eser costà.	*1.CI.1512.134.9*
762	le cose, mi pare di scrivervi l'animo mio, e questo è	**che** sendo la terra in mala dispositione, come si dice	*1.CII.1512.135.6*
763	che sendo la terra in mala dispositione, come si dice qua,	**che** voi tucti veggiate di ritrarvi in qualche parte	*1.CII.1512.135.7*
764	qua, che voi tucti veggiate di ritrarvi in qualche parte	**che** voi siate sicuri, e abandonare la roba e oggni	*1.CII.1512.135.8*
765	la roba e oggni cosa, perché molto più vale la vita	**che** la roba; e·sse non avete danari da·llevarvi di	*1.CII.1512.135.9*
766	E se io fussi in voi, io leverei tucti e' danari	**che** lo spedalingo à di mio e verrei a·sSiena, e·ctorei	*1.CII.1512.135.11*
767	di mio e verrei a·sSiena, e·ctorei una casa e starei lì tanto	**che** costì s'assectassino le cose.	*1.CII.1512.135.12*
768	Credo	**che** la prochura che io feci a·lLodovicho non sia	*1.CII.1512.135.13*
769	Credo che la prochura	**che** io feci a·lLodovicho non sia ancora finito el	*1.CII.1512.135.13*
770	che io feci a·lLodovicho non sia ancora finito el tempo suo,	**che** lui possa ancora risquotere e' mia danari; però,	*1.CII.1512.135.14*
771	pigl[i]ateli e spendete in simili casi di pericholi quello	**che** bisognia, e 'l resto mi serbate.	*1.CII.1512.135.16*
772	Avisami di qualcosa più presto	**che** tu puoi, perché sto con gran passione.	*1.CII.1512.135.19*
773	Ora s'è decto di nuovo	**che** la casa de' Medici è 'ntrata in Firenze e che	*1.CIII.1512.136.6*
774	di nuovo che la casa de' Medici è 'ntrata in Firenze e	**che** ogni cosa è achoncia; per la qual cosa chredo	*1.CIII.1512.136.6*
775	e che ogni cosa è achoncia; per la qual cosa chredo	**che** sia cessato il pericolo, cioè degli Spagnuoli, e	*1.CIII.1512.136.7*
776	sia cessato il pericolo, cioè degli Spagnuoli, e non credo	**che** e' bisogni più partirsi.	*1.CIII.1512.136.8*
777	E' quaranta ducati	**che** Lodovicho à levati da·sSanta Maria Nuova, io	*1.CIII.1512.136.12*
778	da·sSanta Maria Nuova, io vi scrissi l'altro dì una lectera	**che** in chasi di pericholi della vita voi ne	*1.CIII.1512.136.13*
779	che in chasi di pericholi della vita voi ne spendessi non	**che** quaranta, ma·ctucti; ma da questo in fuora, io	*1.CIII.1512.136.14*
780	ma·ctucti; ma da questo in fuora, io non v'ò dato licenzia	**che** voi gli tochiate.	*1.CIII.1512.136.15*
781	Io v'aviso	**che** io non ò un grosso, e sono si può dire schalzo e	*1.CIII.1512.136.16*
782	soportassi qualche disagio, non vi increscha, e i' mentre	**che** voi vi potete aiutare de' vostri danari, non mi	*1.CIII.1512.136.19*
783	aiutare de' vostri danari, non mi togliete e' mia, salvo	**che** in casi di pericholi, come è detto.	*1.CIII.1512.136.20*
784	pure quando avessi qualche grandissimo bisognio, vi prego	**che** prima me lo scriviate, se vi piace.	*1.CIII.1512.136.22*
785	Non mancherà a modo nessuno	**che** io non facci l'Ogni Santi costà, se a Dio	*1.CIII.1512.136.23*
786	Avete facto bene; e quando voi intendessi	**che** gli stessino a pericolo, pregovi me n'avisiate.	*1.CIV.1512.137.6*
787	Io ò finita la chapella	**che** io dipignievo: el Papa resta assai ben sodisfato,	*1.CIV.1512.137.8*
788	non mi riescono a me chome stimavo; incholpone e' tempi,	**che** sono molto chontrari all'arte nostra.	*1.CIV.1512.137.10*
789	Io non verrò chostà questo Ogni Santi, perché non ò quello	**che** bisognia a far quello che voglio fare, e	*1.CIV.1512.137.11*
790	Ogni Santi, perché non ò quello che bisognia a far quello	**che** voglio fare, e anchora non è tempo da·cciò.	*1.CIV.1512.137.12*
791	Badate a vivere el meglio	**che** potete, e non vi impacciate di nessun'altra cosa.	*1.CIV.1512.137.13*
792	a chotestoro, e non me ne pento, anzi n'ò più voglia	**che** non ànno loro; ma crediate a·mme, che e' non è	*1.CV.1512.138.5*
793	anzi n'ò più voglia che non ànno loro; ma crediate a·mme,	**che** e' non è tempo.	*1.CV.1512.138.6*
794	Voi troverrete assai	**che** vi consiglieranno, ma fidatevi di pochi.	*1.CV.1512.138.7*
795	A me pare, avendo aspectato tanto,	**che** noi lasciàno a ogni modo passare tre mesi.	*1.CV.1512.138.8*
796	Questa non è sì gran cosa	**che** non si possa fare; e se voi vedessi che e' danari	*1.CV.1512.138.9*
797	non è sì gran cosa che non si possa fare; e se voi vedessi	**che** e' danari portassino pericolo o stessino male	*1.CV.1512.138.10*
798	ne portare adosso, e anchora chome chos[t]à è stato decto	**che** io ò sparlato contra a' Medici.	*1.CVI.1512.139.6*
799	De' danari, quegli	**che** io ò gli tengo nel bancho di Balduccio e non	*1.CVI.1512.139.7*
800	di Balduccio e non tengo in casa né adosso se non quegli	**che** io ò di bisognio di per dì.	*1.CVI.1512.139.8*
801	parlato contra di loro chosa nessuna, se non in quel modo	**che** s'è parlato generalmente per ogn'uomo, come fu	*1.CVI.1512.139.10*
802	generalmente per ogn'uomo, come fu del caso di Prato;	**che** se·lle pietre avessin saputo parlare, n'arebbono	*1.CVI.1512.139.11*
803	Dipoi molte altre cose s'è decte qua,	**che**, udendole dire, ò decto: «S'egli è vero che	*1.CVI.1512.139.13*
804	s'è decte qua, che, udendole dire, ò decto: «S'egli è vero	**che** faccino chosì, e' fanno male»: non già che io	*1.CVI.1512.139.13*
805	«S'egli è vero che faccino chosì, e' fanno male»: non già	**che** io l'abi credute; e Dio il voglia che le non	*1.CVI.1512.139.14*
806	fanno male»: non già che io l'abi credute; e Dio il voglia	**che** le non sieno.	*1.CVI.1512.139.15*
807	Anchora da un mese in qua, qualcuno	**che** mi si mostra amicho m'à dicto di molto male	*1.CVI.1512.139.15*
808	si mostra amicho m'à dicto di molto male de' casi loro:	**che** io gli ò ripresi e dicto che e' fanno male a	*1.CVI.1512.139.16*
809	di molto male de' casi loro: che io gli ò ripresi e dicto	**che** e' fanno male a parlare così, e che non me ne	*1.CVI.1512.139.17*
810	io gli ò ripresi e dicto che e' fanno male a parlare così, e	**che** non me ne parli più.	*1.CVI.1512.139.17*
811	Però io vorrei	**che** Buonarroto vedessi soctilmente d'intendere	*1.CVI.1512.139.18*
812	vedessi soctilmente d'intendere donde colui à inteso	**che** io abbi sparlato de' Medici, per vedere se io	*1.CVI.1512.139.19*
813	donde la viene; e se la viene da qualcuno di quegli	**che** mi si mostrono amici, acciò che io me ne possa	*1.CVI.1512.139.21*
814	da qualcuno di quegli che mi si mostrono amici, acciò	**che** io me ne possa guardare.	*1.CVI.1512.139.21*
815	Io non fo ancora niente, e aspecto	**che** el Papa mi dicha quello che io abbia a fare.	*1.CVI.1512.139.23*
816	fo ancora niente, e aspecto che el Papa mi dicha quello	**che** io abbia a fare.	*1.CVI.1512.139.24*
817	per altro, e massimamente per la superbia e ingratitudine:	**che** mai pratichai giente più ingrate né più superbe	*1.CVII.1512.140.8*
818	che mai pratichai giente più ingrate né più superbe	**che** e' Fiorentini.	*1.CVII.1512.140.9*
819	De' sessanta ducati	**che** voi mi dite avere a pagare, mi pare chosa	*1.CVII.1512.140.11*
820	Se non gioveranno, pensate se si può vendere ciò	**che** noi abbiàno; e andreno a abitare altrove.	*1.CVII.1512.140.16*

821	Anchora quando vedessi	**che** e' fussi facto peggio a voi che agli altri, fate	*1.CVII.1512.140.17*
822	Anchora quando vedessi che e' fussi facto peggio a voi	**che** agli altri, fate forza di non pagare e	*1.CVII.1512.140.18*
823	fate forza di non pagare e lasciatevi più presto torre ciò	**che** voi avete; e avisatemi.	*1.CVII.1512.140.19*
824	Portategli a Bonifatio Fati[i],	**che** me gli facci pagare qua da Giovanni Balduci,	*1.CVII.1512.140.22*
825	e vivete ben chon Cristo e poveramente, chome fo io qua,	**che** vivo meschinamente e non curo né della vita né	*1.CVII.1512.141.2*
826	E già sono stato così circha di quindici anni,	**che** mai ebbi un'ora di bene, e·ctucto ò facto per	*1.CVII.1512.141.5*
827	Io sono parato di fare anchora il simile i' mentre	**che** io vivo, pur che io possa.	*1.CVII.1512.141.8*
828	di fare anchora il simile i' mentre che io vivo, pur	**che** io possa.	*1.CVII.1512.141.8*
829	quatro larg[h]i, e dàgli a·mMeo di Chimenti scarpellino,	**che** lavora nell'Opera, e dàgli la lectera che fia	*1.CVIII.1513.142.7*
830	scarpellino, che lavora nell'Opera, e dàgli la lectera	**che** fia con questa, che va a·llui, e facti fare una	*1.CVIII.1513.142.8*
831	lavora nell'Opera, e dàgli la lectera che fia con questa,	**che** va a·llui, e facti fare una fede di sua mano,	*1.CVIII.1513.142.8*
832	Il decto Michele m'à dicto come tu gli ài mostro	**che** ài speso a·sSectigniano circha sessanta duchati.	*1.CVIII.1513.142.11*
833	Io mi richordo	**che** tu me lo dicesti anche qua, a·ctavola, che	*1.CVIII.1513.142.12*
834	Io mi richordo che tu me lo dicesti anche qua, a·ctavola,	**che** avevi speso del tuo dimolti ducati.	*1.CVIII.1513.142.13*
835	Io credo	**che** tu gli abi scricti e che tu ne tenga conto per	*1.CVIII.1513.142.15*
836	Io credo che tu gli abi scricti e	**che** tu ne tenga conto per potercegli un dì	*1.CVIII.1513.142.15*
837	se·ctu tien conto di quegli dugiento venti octo duchati	**che** voi mi togliest[i] da Santa Maria Nuova, e	*1.CVIII.1513.142.19*
838	da Santa Maria Nuova, e di molte altre centinaia	**che** io ò spese in chasa e in voi, e de' disagi e	*1.CVIII.1513.142.20*
839	io ò spese in chasa e in voi, e de' disagi e degli stenti	**che** io ò avut[i] per aiutarvi.	*1.CVIII.1513.142.21*
840	Se·ctu avessi tanto intellecto	**che** tu conosciessi el vero, tu non diresti: «Io ò	*1.CVIII.1513.142.22*
841	tempo passato; anzi aresti decto: «Michelagniolo sa quello	**che** e' ci à scricto, e se e' non lo fa così ora, debe	*1.CVIII.1513.142.26*
842	e se e' non lo fa così ora, debe aver qualche impedimento	**che** noi non sapiàno», e star patienti; perché e'	*1.CVIII.1513.142.27*
843	e star patienti; perché e' non è bene spronar quello cavallo	**che** corre quanto e' può, e più che e' non può.	*1.CVIII.1513.142.28*
844	bene spronar quello cavallo che corre quanto e' può, e più	**che** e' non può.	*1.CVIII.1513.143.1*
845	Idio ve lo perdoni! perché lui m'à facto la gratia	**che** io rega a quello che io rego, overo ò recto,	*1.CVIII.1513.143.3*
846	perché lui m'à facto la gratia che io rega a quello	**che** io rego, overo ò recto, acciò che voi siate	*1.CVIII.1513.143.3*
847	che io rega a quello che io rego, overo ò recto, acciò	**che** voi siate aiutati.	*1.CVIII.1513.143.4*
848	questo setembre costà, perché sono sollecitato i' modo	**che** io non posso aver tempo da mangiare.	*1.CVIII.1513.143.6*
849	Idio voglia	**che** io possa reggiere.	*1.CVIII.1513.143.7*
850	com'io posso, fare la prochura a·lLodovicho, com'io scrissi,	**che** io non l'ò mai dimentichato, e vogliovi	*1.CVIII.1513.143.8*
851	mile duchati d'oro larg[h]i, com'io v'ò promesso, a ciò	**che**, cogli altri che voi avete, voi cominciate a	*1.CVIII.1513.143.10*
852	d'oro larg[h]i, com'io v'ò promesso, a ciò che, cogli altri	**che** voi avete, voi cominciate a fare da voi.	*1.CVIII.1513.143.10*
853	voglio niente di vostri guadagni, ma io voglio esser sicuro	**che** in chapo di dieci anni voi, vivendo io, mi	*1.CVIII.1513.143.12*
854	robe o in danari questi mille ducati, quand'io gli rivolessi;	**che** non credo che questo abia a venire, ma	*1.CVIII.1513.143.14*
855	questi mille ducati, quand'io gli rivolessi; che non credo	**che** questo abia a venire, ma quando mi venissi el	*1.CVIII.1513.143.14*
856	E questo sarà un freno a voi,	**che** vo' non gli manderete male.	*1.CVIII.1513.143.16*
857	E' quatro ciento ducati	**che** voi avete di mio, voglio che si dividin in	*1.CVIII.1513.143.18*
858	E' quatro ciento ducati che voi avete di mio, voglio	**che** si dividin in quatro parte e che e' ne tochi	*1.CVIII.1513.143.18*
859	voi avete di mio, voglio che si dividin in quatro parte e	**che** e' ne tochi ciento per uno; e così ve gli dono:	*1.CVIII.1513.143.19*
860	cento a Giovan Simone e ciento a Gismondo; chon questo,	**che** voi non possiate farne altro che tenergli	*1.CVIII.1513.143.21*
861	a Gismondo; chon questo, che voi non possiate farne altro	**che** tenergli insieme in sulla boctega.	*1.CVIII.1513.143.22*
862	Mostra la lectera a·lLodovicho, e resolvetevi di quello	**che** volete fare, e assichuratemi come v'ò scricto.	*1.CVIII.1513.143.23*
863	ducati d'oro, non vi manchando di cosa nessuna, non so da	**che** si venga che voi non mi servite.	*1.CIX.1513.144.8*
864	non vi manchando di cosa nessuna, non so da che si venga	**che** voi non mi servite.	*1.CIX.1513.144.8*
865	Io vi prego	**che** voi subito charichiate quegli marmi che voi mi	*1.CIX.1513.144.8*
866	Io vi prego che voi subito charichiate quegli marmi	**che** voi mi dite avere a ordine, e vegniate, quante	*1.CIX.1513.144.9*
867	tucto questo mese; dipoi procedereno per quelle vie	**che** noi sareno consigliati da chi à più cura di	*1.CIX.1513.144.11*
868	Solo vi richordo	**che** voi fate male a manchare della fede e a	*1.CIX.1513.144.13*
869	e chome siate per dargli loro, mentre aran bisognio, quello	**che** potrete.	*1.CX.1513.145.7*
870	E io vi dicho	**che** voi non diate loro altro; e quando domandasino	*1.CX.1513.145.7*
871	diate loro altro; e quando domandasino altro, rispondete	**che** non avete dipoi altro aviso da me.	*1.CX.1513.145.8*
872	manderete presto; io ve ne prego, e schrivetemi la spesa	**che** avete facta, e io subito vi manderò e' danari	*1.CX.1513.145.11*
873	vostra, e io subito vi manderò la prochura e fareno quello	**che** è scricto altre volte.	*1.CX.1513.145.14*
874	Anchora arei charo	**che** voi intendessi se chostà fussi qualche fanciullo,	*1.CX.1513.145.15*
875	fussi qualche fanciullo, figliolo di buone persone e povero,	**che** fussi uso agli stenti, che fussi per venire a star	*1.CX.1513.145.16*
876	di buone persone e povero, che fussi uso agli stenti,	**che** fussi per venire a star qua mecho per fare tucte	*1.CX.1513.145.17*
877	come le cose vanno bene di costà e chome la prochura	**che** io vi mandai stecte bene.	*1.CXII.1514.148.5*
878	Ora io arei charo	**che** voi intendessi dallo spedalingo di Santa Maria	*1.CXII.1514.148.6*
879	stato in fantasia di spendergli qua per farmi una entrata	**che** m'aiuti a far questa opera; dipoi ò disposto,	*1.CXII.1514.148.11*
880	opera; dipoi ò disposto, chom'io ò finiti questi marmi	**che** io ò qua, venire a fare il resto chostà.	*1.CXII.1514.148.12*
881	Però intendete e rispondetemi più presto	**che** potete; e se e' vi pare che io gli facci pagare	*1.CXII.1514.148.14*
882	e rispondetemi più presto che potete; e se e' vi pare	**che** io gli facci pagare questi danari chostà e	*1.CXII.1514.148.14*
883	danari chostà e dipositargli in Santa Maria Nova inanzi	**che** l'uomo comperi, acciò che ci venda poi più	*1.CXII.1514.148.15*
884	in Santa Maria Nova inanzi che l'uomo comperi, acciò	**che** ci venda poi più volentieri, ancora avisate.	*1.CXII.1514.148.16*
885	e forse avendogli voi dato qualche speranza di quello	**che** lui da·mme desidera, dubitai non vi fare	*1.CXIV.1514.150.7*
886	mi schottessi più volte, non dissi però recisamente quello	**che** arei dicto a voi solo.	*1.CXIV.1514.150.9*
887	E ora per questa ve lo fo intendere: e questo è	**che** io non posso pigliare nessuno gharzone per un	*1.CXIV.1514.150.10*
888	Però io vi dissi	**che** non ero per far niente infra dua o tre mesi,	*1.CXIV.1514.150.12*
889	socto la mia speranza: e lui non la intese, ma·rrispose	**che** se io lo vedessi, che non che in chasa, io me	*1.CXIV.1514.150.15*
890	e lui non la intese, ma·rrispose che se io lo vedessi,	**che** non che in chasa, io me lo chaccerei nel lecto.	*1.CXIV.1514.150.15*
891	lui non la intese, ma·rrispose che se io lo vedessi, che non	**che** in chasa, io me lo chaccerei nel lecto.	*1.CXIV.1514.150.15*
892	Io vi dicho	**che** rinuntio a questa chonsolatione e non la	*1.CXIV.1514.150.16*
893	lo licentierete, e stimo lo saperrete fare e farete in modo	**che** e' se n'andrà chontento.	*1.CXIV.1514.150.18*
894	com'io volevo prima achonciar la cosa della chasa	**che** voi sapete; e chosì vi rispondo adesso.	*1.CXV.1514.151.5*
895	prima per lui, perché mi fu promesso infra pochi dì	**che** la s'achoncierebe, e che io cominciassi	*1.CXV.1514.151.7*
896	mi fu promesso infra pochi dì che la s'achoncierebe, e	**che** io cominciassi a·llavorare.	*1.CXV.1514.151.7*

897	Dipoi ò visto	**che** la sarà chosa lunga, e cercho in questo mezo se	*1.CXV.1514.151.8*
898	Del fanciullo	**che** venne, quel rulbaldo del mulactiere mi g[i]untò	*1.CXV.1514.151.12*
899	mulactiere mi g[i]untò d'un duchato: prese el g[i]uramento	**che** era restato così d'achordo, cioè di du' ducati	*1.CXV.1514.151.13*
900	cioè di du' ducati d'oro larg[h]i; e·ctucti e' fanc[i]ugli	**che** vengono qua cho' mulatieri non si dà più che	*1.CXV.1514.151.14*
901	e' fanc[i]ugli che vengono qua cho' mulatieri non si dà più	**che** dieci charlini.	*1.CXV.1514.151.15*
902	Io n'ò avuto più sdegnio	**che** se io avessi perduti venticinque duchati,	*1.CXV.1514.151.16*
903	che se io avessi perduti venticinque duchati, perché vego	**che** è cosa del padre, che l'à voluto mandare in	*1.CXV.1514.151.17*
904	venticinque duchati, perché vego che è cosa del padre,	**che** l'à voluto mandare in sur un mulo molto	*1.CXV.1514.151.17*
905	O[h], io non ebi mai tanto bene, io! L'altra,	**che** 'l padre mi disse, e 'l fanciullo insieme, che	*1.CXV.1514.151.19*
906	io! L'altra, che 'l padre mi disse, e 'l fanciullo insieme,	**che** farebbe ogni cosa e governerebe la mula e	*1.CXV.1514.151.19*
907	bisognia governallo! Manchavami faccienda, oltra quella	**che** i' ò avuta poi che io tornai! che ò avuto el	*1.CXV.1514.151.22*
908	Manchavami faccienda, oltra quella che i' ò avuta poi	**che** io tornai! che ò avuto el mio garzone, che io	*1.CXV.1514.151.22*
909	faccienda, oltra quella che i' ò avuta poi che io tornai!	**che** ò avuto el mio garzone, che io lasciai qua,	*1.CXV.1514.151.22*
910	i' ò avuta poi che io tornai! che ò avuto el mio garzone,	**che** io lasciai qua, amalato dal dì che io tornai	*1.CXV.1514.151.23*
911	avuto el mio garzone, che io lasciai qua, amalato dal dì	**che** io tornai per insino adesso.	*1.CXV.1514.151.23*
912	Vero è	**che** adesso sta meglio, ma è stato in transito,	*1.CXV.1514.151.24*
913	ma è stato in transito, sfidato da' medici, circha un mese,	**che** mai sono intrato in lecto; sanza molte altre	*1.CXV.1514.151.25*
914	Ora ò avuto questa merda secha di questo fanciullo	**che** dice che non vole perder tempo, che vole	*1.CXV.1514.152.2*
915	ò avuto questa merda secha di questo fanciullo che dice	**che** non vole perder tempo, che vole imparare; e	*1.CXV.1514.152.2*
916	di questo fanciullo che dice che non vole perder tempo,	**che** vole imparare; e dissemi costà che e' gli	*1.CXV.1514.152.2*
917	non vole perder tempo, che vole imparare; e dissemi costà	**che** e' gli bastava dua o tre ore el dì: adesso non	*1.CXV.1514.152.3*
918	dua o tre ore el dì: adesso non gli basta tucto el dì,	**che** e' vuole anche tucta la nocte disegniare.	*1.CXV.1514.152.4*
919	Se io gli dicessi niente, direbbe	**che** io non volessi che egli imparrassi.	*1.CXV.1514.152.5*
920	Se io gli dicessi niente, direbbe che io non volessi	**che** egli imparrassi.	*1.CXV.1514.152.6*
921	Ma son fagnioni, ma·sson fagnioni, e vanno a un certo fine,	**che** basta.	*1.CXV.1514.152.9*
922	Io vi prego	**che** voi me lo facciate levar dinanzi, perché e' m'à	*1.CXV.1514.152.9*
923	lo facciate levar dinanzi, perché e' m'à tanto infastidito	**che** io non posso più.	*1.CXV.1514.152.10*
924	El mulacti[e]re à avuti tanti danari	**che** e' lo può molto bene rimenare in costà; e è	*1.CXV.1514.152.11*
925	Dite al padre	**che** rimandi per esso; io non gli darei più un	*1.CXV.1514.152.12*
926	Arò tanta patientia	**che** e' mandi per esso; e se e' non manda, lo	*1.CXV.1514.152.14*
927	della boctega, io manderò a voi costà cento ducati sabato	**che** viene; con questo, che se voi vedete che gli	*1.CXV.1514.152.18*
928	a voi costà cento ducati sabato che viene; con questo,	**che** se voi vedete che gli actendino a far bene, voi	*1.CXV.1514.152.18*
929	ducati sabato che viene; con questo, che se voi vedete	**che** gli actendino a far bene, voi gli diate loro e	*1.CXV.1514.152.18*
930	vedete che gli actendino a far bene, voi gli diate loro e	**che** me ne faccino creditore, com'io restai chon	*1.CXV.1514.152.19*
931	com'io restai chon Buonarroto quando parti'; quando	**che** e' non actendessino a far bene, mectetegli in	*1.CXV.1514.152.20*
932	al padre del fanciullo, ditegli la cosa chon buon modo,	**che** gli è buon fanciullo, ma che gli è troppo	*1.CXV.1514.152.25*
933	la cosa chon buon modo, che gli è buon fanciullo, ma	**che** gli è troppo gientile, e che e' non è acto al	*1.CXV.1514.152.25*
934	che gli è buon fanciullo, ma che gli è troppo gientile, e	**che** e' non è acto al servitio mio, e che si mandi	*1.CXV.1514.152.25*
935	è troppo gientile, e che e' non è acto al servitio mio, e	**che** si mandi per esso.	*1.CXV.1514.152.26*
936	io vi mando cento duchati d'oro larg[h]i, chon questo,	**che** gli diate a Bu[o]narroto e agli altri e	*1.CXVI.1514.153.5*
937	Delle mie cose di qua farò el meglio	**che** io potrò; Idio m'aiuterà.	*1.CXVI.1514.153.12*
938	Schrissivi del fanciullo,	**che** 'l padre si rimandassi per esso e che io non	*1.CXVI.1514.153.13*
939	del fanciullo, che 'l padre si rimandassi per esso e	**che** io non gli dare' più danari, e chosì vi	*1.CXVI.1514.153.13*
940	Vero è	**che** io non l'ò in chasa, perché quando fu' stracho	*1.CXVI.1514.153.18*
941	Vero è che io non l'ò in chasa, perché quando fu' stracho	**che** io non potevo più, lo mandai in chamera d'un	*1.CXVI.1514.153.19*
942	Questi	**che** io vi mando, me gli cavo del cuore; e anche	*1.CXVI.1514.153.21*
943	Ora voi m'avisate	**che** avete per le mani, oltra quello di Girolamo	*1.CXVII.1515.154.5*
944	amendua, se e' sodi son buoni, ma vedete d'aprir gli ochi,	**che** e' non s'abi poi a piatire.	*1.CXVII.1515.154.7*
945	Non è cosa	**che** importi, perché io so che e' non me ne va	*1.CXVII.1515.154.9*
946	Non è cosa che importi, perché io so	**che** e' non me ne va altro che la pigione del	*1.CXVII.1515.154.10*
947	è cosa che importi, perché io so che e' non me ne va altro	**che** la pigione del tempo che io ci starò.	*1.CXVII.1515.154.10*
948	io so che e' non me ne va altro che la pigione del tempo	**che** io ci starò.	*1.CXVII.1515.154.11*
949	tor donna; io vi scrivo la mia fantasia come è, e questa è	**che** io fo disegnio infra cinque mesi o sei	*1.CXVII.1515.154.13*
950	infra cinque mesi o sei liberarvi tucti e donarvi ciò	**che** voi avete di mio insino a questo dì, e poi	*1.CXVII.1515.154.14*
951	donarvi ciò che voi avete di mio insino a questo dì, e poi	**che** voi facciate tucti quello che vi pare; e di	*1.CXVII.1515.154.15*
952	mio insino a questo dì, e poi che voi facciate tucti quello	**che** vi pare; e di quello che io potrò, sempre	*1.CXVII.1515.154.15*
953	e poi che voi facciate tucti quello che vi pare; e di quello	**che** io potrò, sempre v'aiuterò a ogni modo tucti	*1.CXVII.1515.154.15*
954	Ma bene chonforto Buonarroto	**che** per tucta questa state non toga moglie; e se	*1.CXVII.1515.154.17*
955	Poi	**che** è stato tanto, non sarà più vechio per istar	*1.CXVII.1515.154.18*
956	Pur scrivemi Buonarroto	**che** Bernardino di Pier Basso à desiderio di venir	*1.CXVII.1515.154.20*
957	Se vol venire, venga adesso, inanzi	**che** io tolga altri, perché voglio cominciare a far	*1.CXVII.1515.154.22*
958	Vero è	**che** io vivo semplicemente in casa e così voglio	*1.CXVII.1515.154.24*
959	mio, potrà tornarsi in costà e io gli darò tanti danari	**che** torni.	*1.CXVII.1515.155.1*
960	chome a·mme parea da chomperare: però, se 'l podere	**che** voi m'avisate di Girolamo Cini vi par cosa	*1.CXVIII.1515.156.5*
961	che voi m'avisate di Girolamo Cini vi par cosa buona e	**che** abbi buon sodo, toglietelo; e se non vi par	*1.CXVIII.1515.156.6*
962	Se non, lasciàno stare tanto	**che** e' si truovi; e quando trovassi, avisate che io	*1.CXVIII.1515.156.9*
963	stare tanto che e' si truovi; e quando trovassi, avisate	**che** io vi mandi la prochura.	*1.CXVIII.1515.156.9*
964	De' facti della chasa credo achonciarla in buona forma,	**che** la sarà mia e arò buona sicurtà.	*1.CXVIII.1515.156.11*
965	d'agniello e piglierено qualche partito: ché io non voglio	**che** lo spedalingo tenga e' danari mia e·cci	*1.CXIX.1515.157.13*
966	Abbiate patientia e fate vista di non vedere, tanto	**che** io tornerò e achoncierò ogni chosa.	*1.CXX.1515.158.6*
967	Non ò	**che** dirvi altro.	*1.CXX.1515.158.8*
968	neanche voi non mi scrivete troppo per questo tempo	**che** io ci ò a stare, perché io non vo per le lectere	*1.CXX.1515.158.10*
969	Pregate Dio	**che** la mia cosa abi qua buon fine.	*1.CXX.1515.158.13*
970	Karissimo padre, io vi scrissi sabato passato	**che** voi non vi curassi di scrivermi troppo spesso, e	*1.CXXI.1515.159.4*
971	a essere portate le lectere, e parmi più presto dar noia	**che** altro.	*1.CXXI.1515.159.7*
972	e massimamente quando voi fussi per comperare, fate	**che** io il sapi.	*1.CXXI.1515.159.9*

973	Forse gli verrà voglia, inanzi	**che** io torni, di darci qualche cosa; e·sse nol fa,	*1.CXXI.1515.159.13*
974	cosa; e·sse nol fa, com'io torno piglieremo qualche partito	**che** lui non abbia a godere e' danari e 'l podere.	*1.CXXI.1515.159.14*
975	li danari; e fanne quitanza se io non sono al tempo chostì,	**che** credo partire di qua infra dieci dì.	*1.CXXII.1515.160.10*
976	la promessa in questo mezo, se io non fussi g[i]unto costà;	**che** credo partirmi domactina.	*1.CXXIII.1515.161.7*
977	Pregoti	**che** tu mi mandi quel pirpigniano più presto che	*1.CXXV.1515.163.5*
978	Pregoti che tu mi mandi quel pirpigniano più presto	**che** tu puoi, e·cto'lo di quello colore pieno che	*1.CXXV.1515.163.5*
979	più presto che tu puoi, e·cto'lo di quello colore pieno	**che** tu·mmi mostrasti un saggio, e fa' sopr'ogni cosa	*1.CXXV.1515.163.6*
980	pieno che tu·mmi mostrasti un saggio, e fa' sopr'ogni cosa	**che** sia bello; e·cto'ne cinque braccia e fa' di	*1.CXXV.1515.163.7*
981	braccia e fa' di mandarlo o pel fante o per altri, pur	**che** e' venga presto.	*1.CXXV.1515.163.8*
982	trecento novanta cinque ducati; e ritienti di questi quello	**che** costerà il decto pirpigniano.	*1.CXXV.1515.163.10*
983	La lectera del chambio	**che** tu mi mandasti none sta bene, perché la dice	*1.CXXVI.1515.164.5*
984	chambio che tu mi mandasti none sta bene, perché la dice	**che** e' Gadi mi pag[h]ino duchati di Chamera, e	*1.CXXVI.1515.164.6*
985	Factene fare un'altra	**che** stia bene, e rimandamela.	*1.CXXVI.1515.164.8*
986	Tu mi scrivi	**che** vorresti che io t'aiutassi qua di quella chosa	*1.CXXVII.1515.165.5*
987	Tu mi scrivi che vorresti	**che** io t'aiutassi qua di quella chosa che tu mi	*1.CXXVII.1515.165.5*
988	mi scrivi che vorresti che io t'aiutassi qua di quella chosa	**che** tu mi parlasti chostà quando v'ero.	*1.CXXVII.1515.165.6*
989	basta l'animo aiutarti di simil cosa, perché non ci ò mezo	**che** se io l'avessi, m'aiuterei delle cose mia, che	*1.CXXVII.1515.165.8*
990	non ci ò mezo che se io l'avessi, m'aiuterei delle cose mia,	**che** importono molto più.	*1.CXXVII.1515.165.8*
991	Dello scrivere chosa a Filipo, io non ci ò tal familiarità	**che** io lo facessi, e ancora so che lui non farebe	*1.CXXVII.1515.165.9*
992	io non ci ò tal familiarità che io lo facessi, e ancora so	**che** lui non farebe conto di mia lectere pure,	*1.CXXVII.1515.165.10*
993	so che lui non farebe conto di mia lectere pure, se·ctu vuoi	**che** io gli scriva, scrivimi una lectera tucta	*1.CXXVII.1515.165.11*
994	In questa sarà una	**che** va a Charrara.	*1.CXXVII.1515.165.13*
995	Pregoti	**che** tu vega di mandarla segretamente, che e'	*1.CXXVII.1515.165.13*
996	Pregoti che tu vega di mandarla segretamente,	**che** e' non lo sappi né Michele né nessuno	*1.CXXVII.1515.165.14*
997	modo da mandarla bene; e rachomandami a·llui e digli	**che** io lo ristorerò.	*1.CXXVII.1515.165.16*
998	so chel m'arà scusato, perché non è mia professione; basta	**che** e' ti serva.	*1.CXXVIII.1515.166.6*
999	Io vorrei	**che** tu trovassi lo spedalingo di Santa Maria	*1.CXXVIII.1515.166.7*
1000	che tu trovassi lo spedalingo di Santa Maria Nuova e	**che** tu mi facessi pagar qua mille quatro cento	*1.CXXVIII.1515.166.8*
1001	tu mi facessi pagar qua mille quatro cento ducati di quegli	**che** gli à di mio, perché qua mi bisognia fare	*1.CXXVIII.1515.166.9*
1002	danari; però, visto la presente, fa' con lo spedalingo	**che** e' me gli facci pagare; e se tu potessi fare	*1.CXXVIII.1515.166.13*
1003	e se tu potessi fare chom Pier Francesco Borg[h]erini,	**che** è chostà, che lui me gli facessi pagare qua	*1.CXXVIII.1515.166.14*
1004	potessi fare chom Pier Francesco Borg[h]erini, che è chostà,	**che** lui me gli facessi pagare qua da' sua,	*1.CXXVIII.1515.166.15*
1005	E di quello	**che** resta a Santa Maria Nova pigliane buona	*1.CXXVIII.1515.166.18*
1006	mi disse el chassiere avermi a pagare cierti danari e	**che** erono a mia posta.	*1.CXXIX.1515.167.5*
1007	Schrissi la lectera	**che** tu mi domandasti; so che non stava bene,	*1.CXXIX.1515.167.7*
1008	Schrissi la lectera che tu mi domandasti; so	**che** non stava bene, perché non è mia professione	*1.CXXIX.1515.167.7*
1009	Chon questa sarà una lectera	**che** va a Michele.	*1.CXXIX.1515.167.9*
1010	Pregoti	**che** la dia a·llui propio.	*1.CXXIX.1515.167.10*
1011	Ora io vorrei	**che** tu piglliassi e' libro e·lle carte del resto de'	*1.CXXX.1515.168.5*
1012	che tu piglliassi e' libro e·lle carte del resto de' danari	**che** gli à, e che tu me lo mandassi per tenerlo	*1.CXXX.1515.168.6*
1013	e' libro e·lle carte del resto de' danari che gli à, e	**che** tu me lo mandassi per tenerlo apresso di me,	*1.CXXX.1515.168.6*
1014	apresso di me, benché io gli vo' chavar di mano presto ciò	**che** gli à di mio, per buon rispecto; e basta.	*1.CXXX.1515.168.7*
1015	Intesi per la tua ultima come la lectera	**che** io ti mandai stava bene e chome la potrebbe	*1.CXXX.1515.168.9*
1016	tua, una di Michele; vorrei mi facessi rispondere, acciò	**che** io possa pigliare altro partito.	*1.CXXX.1515.168.12*
1017	da fondar cosa nessuna sopra Michele, pure questa chosa	**che** io gli domando credo che la sappi, cioè se io	*1.CXXX.1515.168.14*
1018	sopra Michele, pure questa chosa che io gli domando credo	**che** la sappi, cioè se io son per avere marmi	*1.CXXX.1515.168.14*
1019	Pietrasanta; perché qua m'à decto Domenicho Boninsegni	**che** intende che la strada è presso e facta.	*1.CXXX.1515.168.16*
1020	perché qua m'à decto Domenicho Boninsegni che intende	**che** la strada è presso e facta.	*1.CXXX.1515.168.16*
1021	Però di' a Michele	**che** mi risponda.	*1.CXXX.1515.168.17*
1022	al facti vostri e massimo dell'anima, perché oggi par	**che** bisogni.	*1.CXXX.1515.168.18*
1023	Intesi chome la lectera	**che** io ti scrissi per Filipo à giovato allo sgravo;	*1.CXXXI.1515.169.8*
1024	In questa sarà una	**che** va a Michele; fa' di dargniene.	*1.CXXXII.1515.170.7*
1025	Io non gli scrivo perché io non sappi	**che** gli è pazo, ma perché io ò di bisognio d'una	*1.CXXXII.1515.170.8*
1026	andare io, perché non posso, e non posso mandar nessuno	**che** sia el bisognio, perché se e' non son pazi, e'	*1.CXXXII.1515.170.11*
1027	e' son traditori e tristi, chome quel ribaldo di Bernardino	**che** mi peggiorò cento duchati in quel che gli	*1.CXXXII.1515.170.12*
1028	di Bernardino che mi peggiorò cento duchati in quel	**che** gli stecte qua, sanza l'essere ito cichalando	*1.CXXXII.1515.170.13*
1029	l'essere ito cichalando e dolendosi di me per tucto Roma;	**che** l'ò saputo poi che io son qua.	*1.CXXXII.1515.170.14*
1030	e dolendosi di me per tucto Roma; che l'ò saputo poi	**che** io son qua.	*1.CXXXII.1515.170.14*
1031	gran ribaldo: guardatevi da·llui chome dal fuocho e fate	**che** e' non v'entri in casa per conto nessuno.	*1.CXXXII.1515.170.16*
1032	perché i' ò inteso qua cierte cose dello spedalingo	**che** non mi piacc[i]ono, tu che se' costà più	*1.CXXXIII.1515.171.4*
1033	qua cierte cose dello spedalingo che non mi piacc[i]ono, tu	**che** se' costà più apresso debbi veder overo	*1.CXXXIII.1515.171.5*
1034	costà più apresso debbi veder overo intender meglio la cosa	**che** non fo io; però, quando ti paressi che e'	*1.CXXXIII.1515.171.6*
1035	meglio la cosa che non fo io; però, quando ti paressi	**che** e' mia danari corressin pericholo nessuno,	*1.CXXXIII.1515.171.7*
1036	e non aver rispecto nessuno; se non, rispondimi quello	**che** ti pare.	*1.CXXXIII.1515.171.10*
1037	Arei charo anchora	**che** tu intendessi un pocho se quella strada de'	*1.CXXXIII.1515.171.11*
1038	se quella strada de' marmi si fa da Michele o da altri, e	**che** tu m'avisassi.	*1.CXXXIII.1515.171.12*
1039	per l'ultima tua intendo chome lo spedalingo ti disse	**che** non avea finiti di rischuotere anchora e'	*1.CXXXIV.1515.172.5*
1040	Io, poi	**che** tornai di chostà, non ò mai lavorato: solo ò	*1.CXXXIV.1515.172.7*
1041	a far modegli e a mectere a ordine e' lavoro, i' modo	**che** io possa fare uno sforzo grande e finirlo in	*1.CXXXIV.1515.172.8*
1042	grande ispese, solo sopra 'l fondamento di chotesti danari	**che** io ò chostà, stimando avergli a mia posta,	*1.CXXXIV.1515.172.11*
1043	E	**che** adesso e' mi manchassino, io stare'	*1.CXXXIV.1515.172.13*
1044	visto la presente, anderai a trovar lo spedalingo e di'	**che** e' mi bisogniono adesso a ogni modo, e che	*1.CXXXIV.1515.172.14*
1045	e di' che e' mi bisogniono adesso a ogni modo, e	**che** io crederrei, quando non gli avessi di mio,	*1.CXXXIV.1515.172.15*
1046	modo, e che io crederrei, quando non gli avessi di mio,	**che** e' me gli prestassi, che e' me ne servissi	*1.CXXXIV.1515.172.16*
1047	quando non gli avessi di mio, che e' me gli prestassi,	**che** e' me ne servissi del suo, avendo tenuti	*1.CXXXIV.1515.172.16*
1048	voglia far pagar qua lui, faccimegli pagar: chon questo,	**che** io gli abbi subito.	*1.CXXXIV.1515.172.20*

1049	quello arai a fare; e fa' intendere allo spedalingo	**che** io ò ordinato inanzi che passi quatro mesi	*1.CXXXIV.1515.172.22*
1050	e fa' intendere allo spedalingo che io ò ordinato inanzi	**che** passi quatro mesi fargli dipositar nelle sua	*1.CXXXIV.1515.172.22*
1051	De' marmi	**che** mi scrivi, non è cosa da·cte; io farò ben	*1.CXXXIV.1515.172.24*
1052	è cosa da·cte; io farò ben tanto, o in un modo o in un altro,	**che** io sarò servito.	*1.CXXXIV.1515.172.25*
1053	Statevi im pace, temporegiando me'	**che** potete, e non vi impacciate se non de' casi	*1.CXXXIV.1515.172.26*
1054	In questa sarà una	**che** va a Charrara al Zara.	*1.CXXXIV.1515.173.1*
1055	Pregoti ne scriva qualchuna a quel modo, e	**che** ne mandi tante che n'abi qualchuna; e poi	*1.CXXXIV.1515.173.2*
1056	ne scriva qualchuna a quel modo, e che ne mandi tante	**che** n'abi qualchuna; e poi sugiella la mia, e	*1.CXXXIV.1515.173.3*
1057	sugiella la mia, e anche quella gli manda per miglior via	**che** tu poi.	*1.CXXXIV.1515.173.4*
1058	De' champi	**che** tu mi di' che Lodovicho ti fa scrivere, digli	*1.CXXXV.1515.174.6*
1059	De' champi che tu mi di'	**che** Lodovicho ti fa scrivere, digli che io gli	*1.CXXXV.1515.174.6*
1060	champi che tu mi di' che Lodovicho ti fa scrivere, digli	**che** io gli torrò, ma lasciàno passare prima dua	*1.CXXXV.1515.174.7*
1061	Tu mi scrivi	**che** Pier Francescho mi manderà el resto: io ti	*1.CXXXVI.1515.175.7*
1062	scrivi che Pier Francescho mi manderà el resto: io ti dicho	**che** se Pier Francescho non à modo di farmegli	*1.CXXXVI.1515.175.8*
1063	non à modo di farmegli pagar qua adesso senza suo danno,	**che** tu gli rimecta subito in Santa Maria	*1.CXXXVI.1515.175.9*
1064	Pregoti	**che** questa faccenda tu·lla facci presto; e	*1.CXXXVI.1515.175.11*
1065	e ingiegniati chon ogni diligienza mantenere quel chapitale	**che** voi avete.	*1.CXXXVI.1515.175.13*
1066	Sabato non scrissi, perché 'l fante si spacciò venerdì,	**che** io nol seppi.	*1.CXXXVI.1515.175.14*
1067	e' mia danari i' man d'altri: ché io non chonosco uomo	**che** viva.	*1.CXXXVII.1515.176.11*
1068	Abbi patientia: per tucto è delle passione più	**che** tu non credi e non sai.	*1.CXXXVII.1515.176.13*
1069	gli ò aspectati già più anni sono, e òvene sempre avisati	**che** e' non era tempo da entrare in simil	*1.CXXXVII.1515.176.14*
1070	actendete all'anima, perché le chose potrebbono ire più là	**che** tu non credi.	*1.CXXXVII.1515.176.17*
1071	Rispondi al padre di Becto da·rRovezano	**che** io non ò marmi da·llavorare: ché io l'arei	*1.CXXXVII.1515.176.18*
1072	Chon questa sarà una	**che** va a messere Antonio, chancelliere del	*1.CXXXVII.1515.176.19*
1073	Io ti scrissi	**che** tu ve gli rimectessi, chredendo, sechondo	*1.CXXXVIII.1515.177.5*
1074	Io ti scrissi che tu ve gli rimectessi, chredendo, sechondo	**che** tu m'avevi scricto, che tu gli avessi dati	*1.CXXXVIII.1515.177.6*
1075	gli rimectessi, chredendo, sechondo che tu m'avevi scricto,	**che** tu gli avessi dati a Pier Francescho che	*1.CXXXVIII.1515.177.6*
1076	m'avevi scricto, che tu gli avessi dati a Pier Francescho	**che** me gli mandassi per un mulactiere; e	*1.CXXXVIII.1515.177.7*
1077	Tu mi scrivi in un modo,	**che** par tu creda che io abi più cura delle	*1.CXXXVIII.1515.177.11*
1078	Tu mi scrivi in un modo, che par tu creda	**che** io abi più cura delle cose del mondo che	*1.CXXXVIII.1515.177.11*
1079	che par tu creda che io abi più cura delle cose del mondo	**che** e' non si chonviene; e io n'ò più cura per	*1.CXXXVIII.1515.177.12*
1080	mondo che e' non si chonviene; e io n'ò più cura per voi	**che** per me medesimo, chom'io ò sempre facto.	*1.CXXXVIII.1515.177.13*
1081	e non son però pazzo afacto chome voi credete; e credo	**che** voi gusterete meglio le lectere che io v'ò	*1.CXXXVIII.1515.177.15*
1082	voi credete; e credo che voi gusterete meglio le lectere	**che** io v'ò scricte da quatro anni in qua di	*1.CXXXVIII.1515.177.15*
1083	v'ò scricte da quatro anni in qua di qui a qualche tempo,	**che** voi non fate adesso, s'i' non mi inganno;	*1.CXXXVIII.1515.177.16*
1084	m'inganno, i' non mi inganno in cose chactive, perché io so	**che** d'ogni tempo è buono aver cura di sé e	*1.CXXXVIII.1515.177.18*
1085	Io mi richordo	**che** tu volevi pigliar certo partito circha	*1.CXXXVIII.1515.177.19*
1086	dic[i]octo mesi fa, o più o meno non lo so; io ti scrissi	**che** e' non era ancora tempo, che tu lasciassi	*1.CXXXVIII.1515.177.20*
1087	o meno non lo so; io ti scrissi che e' non era ancora tempo,	**che** tu lasciassi passare un anno per buon	*1.CXXXVIII.1515.177.21*
1088	el re di Francia; tu mi rispondesti, overo scrivesti dipoi,	**che** el re era morto e che in Italia non era	*1.CXXXVIII.1515.177.23*
1089	mi rispondesti, overo scrivesti dipoi, che el re era morto e	**che** in Italia non era più pericolo di cosa	*1.CXXXVIII.1515.177.23*
1090	e che in Italia non era più pericolo di cosa nessuna, e	**che** io andavo drieto a frati e a favole, e	*1.CXXXVIII.1515.177.24*
1091	Vedi	**che** 'l re non è però morto; e sare' molto	*1.CXXXVIII.1515.177.25*
1092	che 'l re non è però morto; e sare' molto meglio per noi	**che** voi vi fussi governati a mio modo già	*1.CXXXVIII.1515.177.26*
1093	Io ò avuta chon la tua una lectera	**che** viene da Charra[ra] dal Zara, e mostra	*1.CXXXVIII.1515.177.28*
1094	chancelliere del marchese di Carra[ra], per l'ultima	**che** io ti mandai (credo gliene arai mandata),	*1.CXXXVIII.1515.178.2*
1095	e chosì sono per far sempre, perché fo per bene nostro ciò	**che** io fo, e benché tu abi un altro openione,	*1.CXXXIX.1515.179.5*
1096	Vero è	**che** e' non è da farsi beffe di nessuno, e lo star	*1.CXXXIX.1515.179.6*
1097	Io arei charo	**che** tu mi facessi pagar qua quel resto de'	*1.CXXXIX.1515.179.10*
1098	pagar qua quel resto de' danari, quando tu intendessi	**che** e' fussi tempo che e' non se ne perdessi	*1.CXXXIX.1515.179.11*
1099	resto de' danari, quando tu intendessi che e' fussi tempo	**che** e' non se ne perdessi niente.	*1.CXXXIX.1515.179.11*
1100	Actendete a stare im pace, e quel	**che** non si può fare, non si facci; se ' tempi	*1.CXXXIX.1515.179.12*
1101	E pensate	**che** ciò che io fo, fo per voi chome per me.	*1.CXXXIX.1515.179.14*
1102	E pensate che ciò	**che** io fo, fo per voi chome per me.	*1.CXXXIX.1515.179.14*
1103	Buonarroto, tu mi scrivi	**che** ài parlato allo spedalingo, e che cho me e'	*1.CXLI.1515.181.4*
1104	Buonarroto, tu mi scrivi che ài parlato allo spedalingo, e	**che** cho me e' torna dice che farà 'l bisognio.	*1.CXLI.1515.181.4*
1105	che ài parlato allo spedalingo, e che cho me e' torna dice	**che** farà 'l bisognio.	*1.CXLI.1515.181.5*
1106	Tu mi di'	**che** anderai a trovare el garzone di Pier Francescho	*1.CXLI.1515.181.5*
1107	di' che anderai a trovare el garzone di Pier Francescho e	**che** me gli farai pagar qua.	*1.CXLI.1515.181.6*
1108	Io ti scrissi	**che** quando tu trovavi da potermegli far pagare,	*1.CXLI.1515.181.7*
1109	ti scrissi che quando tu trovavi da potermegli far pagare,	**che** tu lo facessi.	*1.CXLI.1515.181.7*
1110	Pier Francescho dice	**che** ne perde; io non gli voglio far danno né che	*1.CXLI.1515.181.8*
1111	dice che ne perde; io non gli voglio far danno né	**che** patischa per mio amore, perch'io non voglio	*1.CXLI.1515.181.9*
1112	El Papa s'è partito da·rRoma e qui si dice	**che** e' viene chostà.	*1.CXLI.1515.181.12*
1113	Buonarroto, io t'ò scricto	**che** tu mi facci pagar qua que' danari, e così ti	*1.CXLII.1515.182.4*
1114	perché, come t'ò scricto, non voglio obrig[h]i, o mancho	**che** io posso.	*1.CXLII.1515.182.7*
1115	E' primi danari	**che** tu mi facesti pagar qua, ne guadagnio dua per	*1.CXLII.1515.182.7*
1116	dua per cento chi me gli pagò; e' sechondi, ne perdé:	**che** non fu mia intentione, perché non m'intendo di	*1.CXLII.1515.182.8*
1117	Stimavo	**che** e' si facessi quel medesimo.	*1.CXLII.1515.182.10*
1118	Sappi	**che** io non voglio dar charicho né noia nessuna a	*1.CXLII.1515.182.11*
1119	Borg[h]erini, perché io gli voglio essere mancho obrigato	**che** io posso, perché io gli ò a fare una certa	*1.CXLII.1515.182.13*
1120	perché io gli ò a fare una certa cosa di pictura, e parrebe	**che** io ricerchassi el pagamento inanzi; però non	*1.CXLII.1515.182.14*
1121	e non per obrigo; e servirollo, se io potrò, più volentieri	**che** uomo che io servissi mai, perché gli è	*1.CXLII.1515.182.17*
1122	obrigo; e servirollo, se io potrò, più volentieri che uomo	**che** io servissi mai, perché gli è veramente	*1.CXLII.1515.182.18*
1123	actendi alle cose tua e non ti impaciar di niente, e q[u]el	**che** per altre lectere t'ò scricto, non te ne far befe.	*1.CXLII.1515.182.23*
1124	Tu mi scrivi	**che** lo spedalingo s'è doluto di me, che io abbia	*1.CXLIII.1515.183.8*

1125	Tu mi scrivi che lo spedalingo s'è doluto di me,	**che** io abbia levati tanti danari in sì pocho	*1.CXLIII.1515.183.8*
1126	che io abbia levati tanti danari in sì pocho tempo; parmi	**che** e' sia un gran macto a dolersi di simil cosa,	*1.CXLIII.1515.183.9*
1127	macto a dolersi di simil cosa, facendom'io rendere el mio	**che** gli à goduto tanto, e più anchora avendomi	*1.CXLIII.1515.183.10*
1128	Tu mi richiedi di danari e di'	**che** ora le cose sono achoncie e che e' si	*1.CXLIII.1515.183.14*
1129	richiedi di danari e di' che ora le cose sono achoncie e	**che** e' si chomincia a·rriscuotere e a·llavorare.	*1.CXLIII.1515.183.15*
1130	Io mi rido del facto tuo e maravigliomi di certe cose	**che** tu mi scrivi.	*1.CXLIII.1515.183.16*
1131	non posso, perché a me bisognia lavorare du' anni inanzi	**che** io sia del pari chon chostoro, tanti danari ò	*1.CXLIII.1515.183.18*
1132	Sì	**che** andate temporegiando, e non vi mancha da	*1.CXLIII.1515.183.19*
1133	e non vi mancha da vivere; e atendi a·rrischuotere el più	**che** tu puoi, e non entrare im più faccende per	*1.CXLIII.1515.183.20*
1134	perché io sono obrigato, intendendola a questo modo; so ben	**che** tu·cte ne fai befe.	*1.CXLIII.1515.183.23*
1135	per la quale inte[ndo] chome siate tucti sani, salvo	**che** Buonarroto che à pure e[l] [su]o male della	*1.CLIX.1516.201.6*
1136	inte[ndo] chome siate tucti sani, salvo che Buonarroto	**che** à pure e[l] [su]o male della ganba.	*1.CLIX.1516.201.6*
1137	se la guasti: e chome io dissi a·llui, [io non] [f]arei altro	**che** tenerla chalda e riguardarsi e la[sciar] fare	*1.CLIX.1516.201.8*
1138	ma mi c'è stato facto qualche dispiacere; i' modo	**che** io ci sto con sospecto.	*1.CLIX.1516.201.15*
1139	Actendete a stare im pace, ché io ò speranza	**che** le cose anderanno bene.	*1.CLIX.1516.201.16*
1140	Una lectera	**che** sarà in questa vi prego la suggiellate e fatela	*1.CLIX.1516.201.17*
1141	vi prego la suggiellate e fatela dare a Stefano sellaio	**che** la mandi a·rRoma.	*1.CLIX.1516.201.18*
1142	e chome ultimamente el medico dice, non achadendo altro,	**che** gli è fuora di pericolo.	*1.CLXXV.1515.223.6*
1143	Poi	**che** così è, io non mi mecterò a venire chostà,	*1.CLXXV.1515.223.6*
1144	ci fussi pericolo, io lo vorrei vedere a ogni modo inanzi	**che** e' morissi, se io dovessi morire secho insieme.	*1.CLXXV.1515.223.8*
1145	Ma io ò buona speranza	**che** gli starà bene, e però non vengo; e quando	*1.CLXXV.1515.223.9*
1146	gli starà bene, e però non vengo; e quando pure avenissi	**che** egli richaschassi·che Dio lui e noi ne	*1.CLXXV.1515.223.10*
1147	che egli richaschassi·che Dio lui e noi ne guardi, - fa'	**che** e' non gli manchi niente delle cose	*1.CLXXV.1515.223.11*
1148	della Chiesia, e facti lasciare da·llui se e' vuole	**che** noi facciàno cosa nessuna per l'anima sua; e	*1.CLXXV.1515.223.13*
1149	per l'anima sua; e delle cose necessarie al chorpo, fate	**che** e' non gli manchi niente: perché io non mi	*1.CLXXV.1515.223.14*
1150	mai se non per lui, per aiutarlo ne' sua bisogni inanzi	**che** lui muoia.	*1.CLXXV.1515.223.16*
1151	E chosì fa'	**che** la donna tua actenda chon amore, quando	*1.CLXXV.1515.223.17*
1152	non abbiate rispecto nessuno, se vi dovessi mectere ciò	**che** noi abbiàno.	*1.CLXXV.1515.223.19*
1153	Una lectera	**che** sarà in questa, dàlla a Stefano sellaio che	*1.CLXXV.1515.223.22*
1154	Una lectera che sarà in questa, dàlla a Stefano sellaio	**che** la mandi a·rRoma ne' Borg[h]erini.	*1.CLXXV.1515.223.22*
1155	Fanne far buon servitio, perché son chose	**che** importano.	*1.CLXXV.1515.223.24*
1156	mandare le lectere, [e anche] perché ò dell'altre facciende	**che** mi danno più noia.	*1.CCXI.1517.266.5*
1157	Tu mi di']	**che** ài venduto el mio chavallo e che ài pagato	*1.CCXI.1517.266.9*
1158	Tu mi di'] che ài venduto el mio chavallo e	**che** ài pagato per Luigi [Gherardini e'] danari.	*1.CCXI.1517.266.9*
1159	dal Papa fare la facciata di San Lorenzo, come [...]a	**che** io venga a veder più che Baccio d'Agniolo	*1.CCXI.1517.266.12*
1160	di San Lorenzo, come [...]a che io venga a veder più	**che** Baccio d'Agniolo [...] [mode]llo, perché n'ò	*1.CCXI.1517.266.13*
1161		**Che** [...] noi.	*1.CCXI.1517.266.20*
1162	Domenicho, io sono venuto a Firenze a vedere el modello	**che** Baccio à finito, e ò trovato che gli è quel	*1.CCXII.1517.267.5*
1163	a vedere el modello che Baccio à finito, e ò trovato	**che** gli è quel medesimo, cioè una cosa da	*1.CCXII.1517.267.5*
1164	E lui mi dice ne farà fare uno	**che** starà bene.	*1.CCXII.1517.267.9*
1165	Non so chome s'anderà; chredo bisognierà, all'ultimo,	**che** io lo facci da·mme.	*1.CCXII.1517.267.10*
1166	Avisovi chom'io m'usci' della chompagnia	**che** io vi scrissi aver facta a Charrara, per buon	*1.CCXII.1517.267.13*
1167	a que' medesimi cento charrate di marmi cho' prezi	**che** io vi schrissi o pocho meglio.	*1.CCXII.1517.267.15*
1168	E a un'altra chompagnia	**che** io ò messa insieme, n'ò allogate altre cento,	*1.CCXII.1517.267.16*
1169	Poi	**che** io vi schrissi ultimamente, feci fare un	*1.CCXX.1517.276.7*
1170	io vi schrissi ultimamente, feci fare un modellecto a un	**che** sta qua mecho, picholo, per mandarvelo.	*1.CCXX.1517.276.8*
1171	Messer Domenicho, poi	**che** ultimamente io vi schrissi, non ò potuto	*1.CCXXI.1517.277.4*
1172	Io n'avevo bozzato prima uno picholecto	**che** servissi qua a me, di terra, il quale, benché	*1.CCXXI.1517.277.7*
1173	chom'un crespello, ve lo voglio mandare a ogni modo, acciò	**che** questa chosa non paia una ciurmeria.	*1.CCXXI.1517.277.8*
1174	E questo è	**che** a me basta l'animo far questa opera della	*1.CCXXI.1517.277.11*
1175	l'animo far questa opera della facciata di San Lorenzo,	**che** sia, d'architectura e di schultura, lo spechio	*1.CCXXI.1517.277.12*
1176	e di schultura, lo spechio di tucta Italia; ma bisognia	**che** 'l Papa e 'l Chardinale si risolvin presto se	*1.CCXXI.1517.277.13*
1177	che 'l Papa e 'l Chardinale si risolvin presto se voglion	**che** io la facci o·nno.	*1.CCXXI.1517.277.14*
1178	E se vogliono	**che** io la facci, bisognia venire a qualche	*1.CCXXI.1517.277.14*
1179	interamente di me d'ogni chosa, o in qualche altro modo	**che** e' penseranno loro, che io non lo so.	*1.CCXXI.1517.277.17*
1180	chosa, o in qualche altro modo che e' penseranno loro,	**che** io non lo so.	*1.CCXXI.1517.277.17*
1181	Io, chome vi scrissi e poi	**che** io vi scrissi, ò allogato molti marmi e dati	*1.CCXXI.1517.277.19*
1182	perché sono chosa fallace, e più in queste pietre grande	**che** io ò di bisognio, volendole belle chome io le	*1.CCXXI.1517.278.1*
1183	volendole belle chome io le voglio; e in una pietra	**che** io ò di già facta tagliare m'è venuto certi	*1.CCXXI.1517.278.2*
1184	tagliare m'è venuto certi manchamenti, di verso el poggio,	**che** non si potevono indovinare, im modo che dua	*1.CCXXI.1517.278.3*
1185	verso el poggio, che non si potevono indovinare, im modo	**che** dua cholonne che io vi volevo fare non mi	*1.CCXXI.1517.278.4*
1186	che non si potevono indovinare, im modo che dua cholonne	**che** io vi volevo fare non mi rieschono, e òvi	*1.CCXXI.1517.278.4*
1187	non me ne può avenire sì pochi, infra tanti marmi,	**che** non montino qualche centinaio di duchati; e	*1.CCXXI.1517.278.6*
1188	avere speso se non tanto quante saranno e' marmi	**che** io chonsegnierò.	*1.CCXXI.1517.278.9*
1189	chome maestro Pier Fantini, ma io non ò tanto unguento	**che** bastassi.	*1.CCXXI.1517.278.10*
1190	conto, e ch[i]apperei qua tre o quatro uomini de' meglio	**che** ci sono, e allog[h]erei loro tucti e' marmi; e	*1.CCXXI.1517.278.18*
1191	e la qualità de' marmi avessi a essere chome quegli	**che** io ò chavati per insino adesso, che son	*1.CCXXI.1517.278.19*
1192	a essere chome quegli che io ò chavati per insino adesso,	**che** son mirabili, benché i' n'abi pochi.	*1.CCXXI.1517.278.20*
1193	E di questo, e de' danari	**che** io dessi loro, n'arei buona sichurtà in Lucha;	*1.CCXXI.1517.278.21*
1194	io dessi loro, n'arei buona sichurtà in Lucha; e cho' marmi	**che** io ò, darei ordine chondurgli a Firenze e	*1.CCXXI.1517.278.22*
1195	La spesa della facciata, nel modo	**che** io intendo di farla e mecterla in opera, fra	*1.CCXXI.1517.278.29*
1196	che io intendo di farla e mecterla in opera, fra ogni cosa,	**che** 'l Papa non s'abbi a impacciare più di	*1.CCXXI.1517.278.30*
1197	più di niente, non può esser mancho, sechondo l'examina	**che** io ò facta, che di trenta cinque mila	*1.CCXXI.1517.278.31*
1198	non può esser mancho, sechondo l'examina che io ò facta,	**che** di trenta cinque mila duchati d'oro; e per	*1.CCXXI.1517.278.32*
1199	e per tanto la piglierò a fare io in sei anni, con questo,	**che** infra sei mesi, per rispecto de' marmi, mi	*1.CCXXI.1517.278.33*
1200	E quando questo non piaccia fare al Papa, bisognia o	**che** le spese che io ò chominciate a fare qua per	*1.CCXXI.1517.278.35*

1201	questo non piaccia fare al Papa, bisognia o che le spese	**che** io ò chominciate a fare qua per la sopra	*1.CCXXI.1517.278.35*
1202	sopra decta opera vadino per mio chonto e a mio danno, e	**che** io restituischa e' mille duchati al Papa, o	*1.CCXXI.1517.278.37*
1203	danno, e che io restituischa e' mille duchati al Papa, o	**che** e' ci tenga uno che seguiti la impresa,	*1.CCXXI.1517.278.38*
1204	e' mille duchati al Papa, o che e' ci tenga uno	**che** seguiti la impresa, perché io per più rispecti	*1.CCXXI.1517.278.38*
1205	Del decto prezo, ogni volta, chominciata l'opera,	**che** io conosciessi che la si potessi fare per	*1.CCXXI.1517.279.1*
1206	prezo, ogni volta, chominciata l'opera, che io conosciessi	**che** la si potessi fare per mancho, io vo verso el	*1.CCXXI.1517.279.2*
1207	io vo verso el Papa e 'l Cardinale chon tanta fede,	**che** io ne gli aviser[e]i molto più presto che se 'l	*1.CCXXI.1517.279.3*
1208	chon tanta fede, che io ne gli aviser[e]i molto più presto	**che** se 'l danno venissi sopra di me; ma più	*1.CCXXI.1517.279.4*
1209	venissi sopra di me; ma più presto intendo farla im modo	**che** 'l prezo non sia a bastanza.	*1.CCXXI.1517.279.5*
1210	Messer Domenicho, io vi prego	**che** voi mi rispondiate resoluto dell'animo del	*1.CCXXI.1517.279.6*
1211	e questo mi fia grandissimo piacere, oltre a·ctucti gli altri	**che** voi m'avete facti.	*1.CCXXI.1517.279.8*
1212	Charissimo padre, io mando chostà Piero	**che** sta mecho, pel mulo.	*1.CCXXXV.1517.295.4*
1213	Riguardatevi più	**che** potete.	*1.CCXXXVI.1517.296.7*
1214	Io ò mandato chostà Pietro	**che** sta mecho, pel mulo, perché mi voglio	*1.CCXXXVI.1517.296.8*
1215	Delle cose mia fo il meglio	**che** io posso.	*1.CCXXXVI.1517.296.10*
1216	Buonarroto, io vorrei	**che** tu·mmi avisassi se Iachopo Salviati à facto	*1.CCLXVIII.1518.334.4*
1217	mi promesse; e se non l'à facto fare, pregalo per mia parte	**che** lo facci.	*1.CCLXVIII.1518.334.7*
1218	E quando tu vedessi	**che** e' non fussi per farlo, avisami, acciò che	*1.CCLXVIII.1518.334.7*
1219	quando tu vedessi che e' non fussi per farlo, avisami, acciò	**che** io mi ritraga di qua, perché mi son messo	*1.CCLXVIII.1518.334.8*
1220	Circha a' chasi della strada qua, di' a Iachopo	**che** io farò tanto quanto piace alla sua	*1.CCLXVIII.1518.334.13*
1221	che io farò tanto quanto piace alla sua Magnificenza, e	**che** quello mi chommecterà non se ne troverrà	*1.CCLXVIII.1518.334.14*
1222	e della patria; e se io ò chiesto al Papa o al Chardinale	**che** mi dieno alturità sopra questa strada, l'ò	*1.CCLXVIII.1518.334.17*
1223	farla dirizare in que' luog[h]i dove sono e' marmi migliori,	**che** non gli chonoscie ognuno, e non l'ò chiesta	*1.CCLXVIII.1518.334.20*
1224	a·ssimile chosa; anzi prego la Magnificenza di Iachopo	**che** la facci fare a maestro Donato, perché	*1.CCLXVIII.1518.334.22*
1225	a maestro Donato, perché vale assai in questa cosa e ò	**che** e' sia fedele, e che a me dia alturità di	*1.CCLXVIII.1518.334.23*
1226	perché vale assai in questa cosa e ò che e' sia fedele, e	**che** a me dia alturità di farla adirizare e	*1.CCLXVIII.1518.334.24*
1227	pare, perché chonoscho dove sono e' marmi migliori e so	**che** strada bisognia a charregiare e chredo	*1.CCLXVIII.1518.334.25*
1228	e prega quella mi rachomandi, a Pisa, a·ssua uomini,	**che** mi faccino favore a trovare barche per	*1.CCLXVIII.1518.335.1*
1229	di decte barche e ànno pensato d'assediarmi, i' modo	**che** io non ò facto chonclusione nessuna, e	*1.CCLXVIII.1518.335.5*
1230	Fate di Piero	**che** sta mecho chome faresti di me; e se gli	*1.CCLXVIII.1518.335.9*
1231	non manchar per niente di disegniare e d'aiutarti di quello	**che** puoi.	*1.CCLXIX.1518.336.6*
1232	E' danari	**che** tu ài di bisognio, chiedigli a Gismondo per	*1.CCLXIX.1518.336.6*
1233	Gienova, a cerchare delle barche per charichare e' marmi	**che** io ò a Charrara, e òlle chondocte	*1.CCLXIX.1518.336.9*
1234	e' padroni di decte barche e ànnomi assediato in modo,	**che** e' mi biso[gnia] andare a Pisa a provedere	*1.CCLXIX.1518.336.11*
1235	dato ordine a charichare e' decti marmi, subito ne vengo:	**che** stimo sarà infra quindici dì.	*1.CCLXIX.1518.336.13*
1236	Non bisognia	**che** tu venga qua per ora.	*1.CCLXIX.1518.336.14*
1237	quindici dì sarò chostà e a bocha spero risponder meglio	**che** in ischricto non saperei fare.	*1.CCLXXIII.1518.342.13*
1238	e vo a Pietrasanta, e Francesco Pieri mi dà cento duchati	**che** io gli porti al chommessario di	*1.CCLXXIII.1518.342.16*
1239	io mando chostì un mio garzone a posta, solo per questo,	**che** stia a vedere tucto giovedì se 'l partito si	*1.CCLXXVI.1518.346.6*
1240	per tucto giovedì, chome tu mi schrivi, non stimerò però	**che** Iachopo Salviati non abi volontà di farlo,	*1.CCLXXVI.1518.346.10*
1241	però che Iachopo Salviati non abi volontà di farlo, ma	**che** e' non possa; e monterò subito a chavallo	*1.CCLXXVI.1518.346.10*
1242	mio, e qui lascierò la impresa e ritorneromi a Charrara:	**che** ne sono pregato chome si prega Cristo.	*1.CCLXXVI.1518.346.13*
1243	Questi scharpellini	**che** io menai di chostà non si intendono niente	*1.CCLXXVI.1518.346.14*
1244	e no' m'ànno anchora chavata una schaglia di marmo	**che** buona sia; e vanno ciurmando per tucto	*1.CCLXXVI.1518.346.17*
1245	di marmo che buona sia; e vanno ciurmando per tucto	**che** ànno trovato gran chose, e cerchono di	*1.CCLXXVI.1518.346.17*
1246	e cerchono di lavorare per l'Opera e per altri cho danari	**che** gli ànno ricievuti da me.	*1.CCLXXVI.1518.346.19*
1247	Non so	**che** favore s'abino, ma ogni chosa saperà el	*1.CCLXXVI.1518.346.19*
1248	Io, poi	**che** mi fermai qui, ò buctato via circha	*1.CCLXXVI.1518.346.20*
1249	buctato via circha trecento ducati e non vego anchor nulla	**che** sia per me.	*1.CCLXXVI.1518.346.21*
1250	domestichar questi monti e a mecter l'arte in questo paese;	**che** quando l'Arte della Lana mi dessi, oltre	*1.CCLXXVI.1518.346.23*
1251	Lana mi dessi, oltre a' marmi, cento duchati el mese,	**che** io facessi quello che io fo, non farebbe	*1.CCLXXVI.1518.346.24*
1252	a' marmi, cento duchati el mese, che io facessi quello	**che** io fo, non farebbe male, non che non mi	*1.CCLXXVI.1518.346.25*
1253	che io facessi quello che io fo, non farebbe male, non	**che** non mi fare el partito.	*1.CCLXXVI.1518.346.25*
1254	e schrivi pel mio garzone chome la chosa è ita, acciò	**che** io pigli partito subito, perché mi consumo	*1.CCLXXVI.1518.346.27*
1255	Le barche	**che** io noleggiai a Pisa non sono mai arrivate.	*1.CCLXXVI.1518.347.1*
1256	Ò maladecto mille volte el dì e l'ora	**che** io mi parti' da Charrara.	*1.CCLXXVI.1518.347.3*
1257	mi rachomandiate al Chomessario e dite a·sSua Signoria	**che** io ò facto qua quello m'impose.	*2.CCLXXIX.1518.1.5*
1258	io non gli ò voluto dare niente, perché io non so quello	**che** e' s'abino facto chostà.	*2.CCLXXIX.1518.1.8*
1259	Però vi prego diciate loro	**che** m'avisino quello che ànno facto, perché, se	*2.CCLXXIX.1518.1.9*
1260	Però vi prego diciate loro che m'avisino quello	**che** ànno facto, perché, se ànno avere, gli voglio	*2.CCLXXIX.1518.1.9*
1261	dar loro; perché non son mai per manchare di quello	**che** dice el chontracto.	*2.CCLXXIX.1518.1.11*
1262	Circha a' chasi vostri, decto Cechone mi dice	**che** voi gli tenete a dietro chon le misure, e	*2.CCLXXIX.1518.1.12*
1263	mi dice che voi gli tenete a dietro chon le misure, e	**che** non possono lavorare, e che e' Pietrasantesi	*2.CCLXXIX.1518.1.13*
1264	a dietro chon le misure, e che non possono lavorare, e	**che** e' Pietrasantesi che io messi a chavare	*2.CCLXXIX.1518.1.13*
1265	misure, e che non possono lavorare, e che e' Pietrasantesi	**che** io messi a chavare ànno lasiata l'impresa e	*2.CCLXXIX.1518.1.14*
1266	rischontrandolo un dì a presso a Monte Giordano, mi disse	**che** era venuto a parlare al Papa per avere no'	*2.CCLXXXV.1518.7.6*
1267	era venuto a parlare al Papa per avere no' mi richordo	**che** cosa, e che era già stato per essergli stato	*2.CCLXXXV.1518.7.7*
1268	a parlare al Papa per avere no' mi richordo che cosa, e	**che** era già stato per essergli stato tagliata la	*2.CCLXXXV.1518.7.7*
1269	stato tagliata la testa per amore della casa de' Medici, e	**che** gli parea, chome dire?, non essere	*2.CCLXXXV.1518.7.9*
1270	dire?, non essere richonosciuto; e dissemi altre simil cose	**che** io non mi richordo.	*2.CCLXXXV.1518.7.10*
1271	dov'io gniene avevo a mandare, cioè in bocte[ga] d'uno	**che** fa·lle scharpe, dov'io credo che lui si	*2.CCLXXXV.1518.7.12*
1272	cioè in bocte[ga] d'uno che fa·lle scharpe, dov'io credo	**che** lui si tornava.	*2.CCLXXXV.1518.7.13*
1273	Subito	**che** io fui a chasa, io gli mandai e' decti	*2.CCLXXXV.1518.7.14*
1274	io gli mandai e' decti quaranta g[i]uli per uno mio garzone	**che** si chiama o vero à·nnome Silvio, el quale	*2.CCLXXXV.1518.7.15*
1275	che si chiama o vero à·nnome Silvio, el quale credo	**che** sia oggi in Roma.	*2.CCLXXXV.1518.7.16*
1276	venne a chasa mia dal Macello de' Chorvi, nella casa	**che** io tengo anchora oggi, e trovommi che io	*2.CCLXXXV.1518.7.19*

1277	Chorvi, nella casa che io tengo anchora oggi, e trovommi	**che** io lavoravo in sur una figura di marmo	*2.CCLXXXV.1518.7.19*
1278	in sur una figura di marmo ricta, alta quatro braccia,	**che** à le mani drieto, e do[l]fesi mecho e	*2.CCLXXXV.1518.7.20*
1279	e do[l]fesi mecho e richiesemi d'altri quaranta g[i]uli,	**che** dice che se ne volea andare.	*2.CCLXXXV.1518.7.21*
1280	mecho e richiesemi d'altri quaranta g[i]uli, che dice	**che** se ne volea andare.	*2.CCLXXXV.1518.7.22*
1281	e porta'gli quaranta g[i]uli, presente una fante bologniese	**che** stava mecho, e anche credo che e' v'era el	*2.CCLXXXV.1518.7.23*
1282	una fante bologniese che stava mecho, e anche credo	**che** e' v'era el sopra decto garzone che gli	*2.CCLXXXV.1518.7.24*
1283	mecho, e anche credo che e' v'era el sopra decto garzone	**che** gli aveva portati gli altri; e preso ' decti	*2.CCLXXXV.1518.7.24*
1284	Ma send'io allora mal sano, inanzi	**che** decto maestro Lucha si partissi di chasa	*2.CCLXXXV.1518.7.26*
1285	seco del non potere lavorare, e·llui mi disse: «Non dubitare	**che** e' verranno gli Angeli da·ccielo [a]	*2.CCLXXXV.1518.8.1*
1286	renduti, [chome la Vo]stra S(igniori)a schrive a Buonarroto	**che** lui dice, e più che voi s[chrivete] anchora	*2.CCLXXXV.1518.8.6*
1287	S(igniori)a schrive a Buonarroto che lui dice, e più	**che** voi s[chrivete] anchora che credete che e'	*2.CCLXXXV.1518.8.6*
1288	Buonarroto che lui dice, e più che voi s[chrivete] anchora	**che** credete che e' me gli abi renduti.	*2.CCLXXXV.1518.8.6*
1289	che lui dice, e più che voi s[chrivete] anchora che credete	**che** e' me gli abi renduti.	*2.CCLXXXV.1518.8.6*
1290	Questo non è [vero, a meno]	**che** io sia uno grandissimo ribaldo, e chosì	*2.CCLXXXV.1518.8.7*
1291	ribaldo, e chosì sarebe [se io cerchassi] di riavere quello	**che** io avessi riavuto.	*2.CCLXXXV.1518.8.9*
1292	la Vostra Signioria ...] fare ragione, lo può fare, quanto	**che** no.	*2.CCLXXXV.1518.8.11*
1293	e' marmi mi sono riusciti chosa bella, e chome quegli	**che** sono buoni per l'opera di Santo Pietro sono	*2.CCLXXXVI.1518.9.5*
1294	Pietro sono facili a chavare e più presso alla marina	**che** gli altri, cioè in luogo detto la Chorvara,	*2.CCLXXXVI.1518.9.6*
1295	s'à a fare spesa di strada, se non in quel pocho di padule	**che** è a presso alla marina.	*2.CCLXXXVI.1518.9.8*
1296	Però, quando el Papa non facci achonciare se non quello	**che** à di bisognio pe' marmi sua, cioè el	*2.CCLXXXVI.1518.9.14*
1297	Ora voi siate savio e prudente, e so	**che** mi volete bene; però vi prego che	*2.CCLXXXVI.1518.9.21*
1298	savio e prudente, e so che mi volete bene; però vi prego	**che** achonciate la cosa a vostro modo chol	*2.CCLXXXVI.1518.9.21*
1299	che achonciate la cosa a vostro modo chol Chardinale e	**che** voi mi rispondiate presto, acciò che io	*2.CCLXXXVI.1518.9.22*
1300	chol Chardinale e che voi mi rispondiate presto, acciò	**che** io possa pigliar partito; e, n[on] sendo	*2.CCLXXXVI.1518.9.23*
1301	A Charrara non andrei, perché non arei e' marmi,	**che** i' ò di bisognio, in venti anni.	*2.CCLXXXVI.1518.9.25*
1302	già facto gran disegnio sopra questa cosa de' marmi, poi	**che** e' furono raguagliati da me, e chredo che	*2.CCLXXXVI.1518.10.2*
1303	de' marmi, poi che e' furono raguagliati da me, e chredo	**che** gli abino già facto e' prezi e le gabelle e'	*2.CCLXXXVI.1518.10.3*
1304	che gli abino già facto e' prezi e le gabelle e' passi, e	**che** e' notai, arcinotai, proveditori,	*2.CCLXXXVI.1518.10.3*
1305	Però pensateci, e fate quanto potete	**che** questa cosa non balzi loro i' mano, perché	*2.CCLXXXVI.1518.10.6*
1306	loro i' mano, perché sarebe poi più dificile averne da·lloro	**che** da Charrara.	*2.CCLXXXVI.1518.10.7*
1307	Io vi prego	**che** voi mi rispondiate presto quello vi pare	*2.CCLXXXVI.1518.10.8*
1308	Io vi prego che voi mi rispondiate presto quello vi pare	**che** io facci e rachomandiatemi al Cardinale.	*2.CCLXXXVI.1518.10.8*
1309	però non farò se non quello mi scriverrete, perché stimerò	**che** sia sua intentione.	*2.CCLXXXVI.1518.10.10*
1310	per iscusato, perché i' ò apichato un sonaglio agli orechi	**che** non mi lascia pensar cosa ch'io voglia.	*2.CCLXXXVI.1518.10.15*
1311	Buonarroto, io arei charo	**che** tu intendessi quante staiora sono quelle terre	*2.CCXCVI.1518.22.4*
1312	quante staiora sono quelle terre da Santa Caterina e quello	**che** le montano.	*2.CCXCVI.1518.22.5*
1313	Le non sono le terre	**che** noi andamo a vedere; le son quelle di sopra.	*2.CCXCVI.1518.22.6*
1314	perché mi bisognia rispondere a Giovanni da·rRichasoli,	**che** le tien sospese per mio chonto.	*2.CCXCVI.1518.22.9*
1315	chontracto, e io darei adesso e' danari in diposito: quanto	**che** no, non è da parlarne più.	*2.CCXCVI.1518.22.12*
1316	Rispondimi più presto	**che** puoi.	*2.CCXCVI.1518.22.14*
1317	Ànnomelo fato paghare sesanta duchati più	**che** non vale, mostrando che ne sa loro male, ma	*2.CCCVII.1518.36.14*
1318	fato paghare sesanta duchati più che non vale, mostrando	**che** ne sa loro male, ma dichono non potere ucire	*2.CCCVII.1518.36.14*
1319	che ne sa loro male, ma dichono non potere ucire di quelo	**che** dicie la bola del vendere che gli àno d[a]l	*2.CCCVII.1518.36.15*
1320	non potere ucire di quelo che dicie la bola del vendere	**che** gli àno d[a]l Papa.	*2.CCCVII.1518.36.16*
1321	mi faci fare ragione in questo modo, cioè: questo tereno	**che** io ò tolto non è assai a quelo ò d[i] bisognio;	*2.CCCVII.1518.36.20*
1322	ànne il Chapitolo, drietto a questo, cierta quantità, onde	**che** io prego Vostra S(ignio)ria me ne faci dare	*2.CCCVII.1518.36.21*
1323	faci dare un altro pezo, nel quale io mi rifaci d[i] quelo	**che** m'àno tolto di più di quelo che io ò	*2.CCCVII.1518.36.23*
1324	io mi rifaci d[i] quelo che m'àno tolto di più di quelo	**che** io ò conperato.	*2.CCCVII.1518.36.23*
1325	avete avuto risposta da me per non essere io stato in luogo	**che** io l'abbia avuta.	*2.CCCXIV.1518.46.6*
1326	in Seraveza; piacciavi avisarmi dove ò a essere, acciò	**che** ci troviamo insieme, perché stimo resteremo	*2.CCCXIV.1518.46.13*
1327	non fussi chostà a·ctempo di pagare la gabella del terreno	**che** io chomperai, vedi d'achordarla in qualche	*2.CCCXV.1518.47.5*
1328	che io chomperai, vedi d'achordarla in qualche modo	**che** io non chaschi in chontumacia, per tanto che	*2.CCCXV.1518.47.6*
1329	qualche modo che io non chaschi in chontumacia, per tanto	**che** io torni; che sarà infra un mese.	*2.CCCXV.1518.47.6*
1330	che io non chaschi in chontumacia, per tanto che io torni;	**che** sarà infra un mese.	*2.CCCXV.1518.47.6*
1331	bisogniassi un mulo per portarle qua, aiutagniene trovare,	**che** e' si spenda el mancho che e' si può.	*2.CCCXV.1518.47.10*
1332	qua, aiutagniene trovare, che e' si spenda el mancho	**che** e' si può.	*2.CCCXV.1518.47.10*
1333	Pietro, se tu se' guarito del dito e	**che** e' ti paia di venire insino qua chon Michele,	*2.CCCXVI.1518.48.4*
1334	Per	**che**, e quan[do n]on sia chosì buono né a	*2.CCCXIX.1518.51.7*
1335	buono né a gros[sezza] chome è decto, fatene [un altr]o,	**che** io l'abbi sabato cho[me] avete promesso, e	*2.CCCXIX.1518.51.8*
1336	Buonarroto, degli scharpellini	**che** vennon qua, solo c'è restato Meo e·cCechone;	*2.CCCXXVI.1518.59.4*
1337	e promessi loro danari chontinuamente da vivere, acciò	**che** e' potessino sodisfarmi.	*2.CCCXXVI.1518.59.7*
1338	Ànno lavorato pochi dì e chon dispecto, i' modo	**che** quel tristerello di Rubechio m'à presso che	*2.CCCXXVI.1518.59.8*
1339	i' modo che quel tristerello di Rubechio m'à presso	**che** guasto una cholonna che ò cavata.	*2.CCCXXVI.1518.59.8*
1340	tristerello di Rubechio m'à presso che guasto una cholonna	**che** ò cavata.	*2.CCCXXVI.1518.59.9*
1341	Ma più mi duole	**che** e' vengono costà e danno chactiva fama	*2.CCCXXVI.1518.59.9*
1342	e alle chave de' marmi per ischarichare loro, in modo	**che**, volendo poi degl'uomini, no ne posso avere.	*2.CCCXXVI.1518.59.11*
1343	Vorrei almeno, poi	**che** e' m'ànno ghabato, che e' si stessino cheti.	*2.CCCXXVI.1518.59.12*
1344	Vorrei almeno, poi che e' m'ànno ghabato,	**che** e' si stessino cheti.	*2.CCCXXVI.1518.59.12*
1345	Però io t'aviso, acciò	**che** tu gli facci star cheti chon qualche paura,	*2.CCCXXVI.1518.59.13*
1346	Gli scharpellini	**che** vennono qua non ischontorono niente:	*2.CCCXXXV.1518.70.9*
1347	niente: lavororono solamente per que' pochi danari	**che** io decti loro, poi s'andorono chon Dio.	*2.CCCXXXV.1518.70.10*
1348	Vero è	**che** Meo e Cechone sarebono stati e arebon	*2.CCCXXXV.1518.70.11*
1349	è che Meo e Cechone sarebono stati e arebon facto ciò	**che** avessino potuto, ma non potevono, così	*2.CCCXXXV.1518.70.12*
1350	potuto, ma non potevono, così soli, far niente; i' modo	**che** io decti loro licentia.	*2.CCCXXXV.1518.70.13*
1351	à lasciato qua una certa quantità di marmi, chon testimoni	**che** io pigli quegli che fanno per me.	*2.CCCXXXV.1518.70.17*
1352	certa quantità di marmi, chon testimoni che io pigli quegli	**che** fanno per me.	*2.CCCXXXV.1518.70.18*

1353	Io non ve ne trovo tanti per me	**che** vaglino venti cinque ducati, perché sono	2.CCCXXXV.1518.70.19
1354	Una lectera	**che** sarà in questa, pregoti la sugielli e fagli	2.CCCXXXV.1518.71.1
1355	pregoti la sugielli e fagli una choverta cholla soprascricta	**che** dicha: «A maestro Piero Rosselli	2.CCCXXXV.1518.71.2
1356	tua come ài per le mani un podere di là da Fiesole pocho,	**che** è cosa buona, e ancora chome Pier Francesco	2.CCCXLII.1518.81.5
1357	Io ti dicho, della casa di Pier Francesco,	**che** io son per torla per g[i]usto prezo, quando	2.CCCXLII.1518.81.7
1358	cosa buona; però, se puoi tenere le cose sospese, fallo tanto	**che** io sia costà: che stimo tornare infra	2.CCCXLII.1518.81.10
1359	se puoi tenere le cose sospese, fallo tanto che io sia costà:	**che** stimo tornare infra quindici o venti dì.	2.CCCXLII.1518.81.10
1360	Di Ciechone tu mi di'	**che**, s'io voglio che e' venga adesso ch'egli è	2.CCCXLII.1518.81.12
1361	Di Ciechone tu mi di' che, s'io voglio	**che** e' venga adesso ch'egli è guarito, che e'	2.CCCXLII.1518.81.12
1362	di' che, s'io voglio che e' venga adesso ch'egli è guarito,	**che** e' verrà volentieri.	2.CCCXLII.1518.81.13
1363	Rispondigli	**che** adesso chomincia qua el verno, che non ci	2.CCCXLII.1518.81.13
1364	Rispondigli che adesso chomincia qua el verno,	**che** non ci fa se non piovere e non si può stare	2.CCCXLII.1518.81.14
1365	si può stare nelle montagnie a·llavorare; però non mi pare	**che** e' sia da venire ora, ché bucteremo el	2.CCCXLII.1518.81.15
1366	quando mi scrivi, chome sta Gismondo, e di' a Pietro	**che** actenda a imparare e che io sarò costà	2.CCCXLII.1518.81.19
1367	sta Gismondo, e di' a Pietro che actenda a imparare e	**che** io sarò costà presto.	2.CCCXLII.1518.81.19
1368	e benefiti[i] ricievuti, e son sempre, chon tucto quello	**che** io posso e ò e so, al vostro chomando.	2.CCCXLIII.1518.82.5
1369	La strada si può dire	**che** sia finita, perché resta a fare pocho, cioè	2.CCCXLIII.1518.82.7
1370	certi sassi o vero grocte: l'una è dove sbocha la strada	**che** escie del fiume nella strada vechia,	2.CCCXLIII.1518.82.9
1371	passato Rimagnio, per andare a·sSeraveza, un sasso grande	**che** atraversa la strada; e l'altra è all'ultime	2.CCCXLIII.1518.82.11
1372	sarebon facte e[n] quindici dì, se ci fussino scharpellini	**che** valessino qualche cosa.	2.CCCXLIII.1518.82.14
1373	Allora andavono pure riempiendo el peggio	**che** potevano.	2.CCCXLIII.1518.82.16
1374	Stimo, se ànno seguitato,	**che** a quest'ora sia finito.	2.CCCXLIII.1518.82.17
1375	È stata magio[r] cosa	**che** io non stimavo, a chollarla giù; èccisi	2.CCCXLIII.1518.82.20
1376	L'altra colonna era quasi bozata; trovai un pelo	**che** me la tronchava; èmmi bisogniato rientrare	2.CCCXLIII.1518.82.23
1377	l'è grossa per fugire quel pelo, e così ò facto, e stimo	**che** adesso la vi sarà.	2.CCCXLIII.1518.83.2
1378	del non scrivere, perché non [ò] anchora da scrivere cosa	**che** mi piaccia; però nol fo.	2.CCCXLIII.1518.83.5
1379	però bisognia una gran patientia qualche mese, tanto	**che** e' si sieno domestichati e' monti e	2.CCCXLIII.1518.83.8
1380	Basta	**che**, quello che io ò promesso, lo farò a ogni	2.CCCXLIII.1518.83.9
1381	Basta che, quello	**che** io ò promesso, lo farò a ogni modo, e farò	2.CCCXLIII.1518.83.9
1382	ò promesso, lo farò a ogni modo, e farò la più bella opera	**che** si sia mai facta in Italia, se Dio me	2.CCCXLIII.1518.83.10
1383	ch'io ò schricto, ò risposta da quegli uomini di Pietrasanta	**che** tolsono a chavarmi una certa quantità di	2.CCCXLIII.1518.83.13
1384	chavarmi una certa quantità di marmi circha sei mesi fa,	**che** non vogliono cavare né rendermi e' cento	2.CCCXLIII.1518.83.14
1385	fa, che non vogliono cavare né rendermi e' cento ducati	**che** io decti loro.	2.CCCXLIII.1518.83.14
1386	Parmi abino facto una grande impresa, i' modo	**che** io e' so che non l'ànno facta senza favore;	2.CCCXLIII.1518.83.15
1387	abino facto una grande impresa, i' modo che io e' so	**che** non l'ànno facta senza favore; i' modo che	2.CCCXLIII.1518.83.16
1388	che io e' so che non l'ànno facta senza favore; i' modo	**che** io fo disegnio di venirmene chostà agli	2.CCCXLIII.1518.83.16
1389	Non so se si può fare; spero	**che** la magnificentia di Iachopo Salviati	2.CCCXLIII.1518.83.18
1390	si chava forte, e trovando e' Charraresi più umili	**che** e' non sogliono, anchora ò ordinato chavare	2.CCCLXVI.1518.109.5
1391	ò ordinato chavare là gran quantità di marmi, i' modo	**che** alle prime aque spero averne in Firenze	2.CCCLXVI.1518.109.7
1392	Firenze buona parte, e non credo manchar niente di quello	**che** ò promesso io.	2.CCCLXVI.1518.109.8
1393	me ne dia gratia, perché non fo stima d'altro al mondo	**che** di piacervi.	2.CCCLXVI.1518.109.9
1394	per farvi una stanza per simile opera, e quest'è la piaza	**che** è inanzi alla chiesa d'Ogni Santi; e e'	2.CCCLXVI.1518.109.17
1395	e 'l popolo tucto se ne chontenta, sechondo decto Macteo,	**che** è de' Sindachi.	2.CCCLXVI.1518.109.20
1396	Non ci è altri	**che** ci abbi da far niente, se non gl'Ufitiali	2.CCCLXVI.1518.109.20
1397	che ci abbi da far niente, se non gl'Ufitiali della Torre,	**che** sono padroni del muro d'Arno, al quale	2.CCCLXVI.1518.109.21
1398	Ogni Santi, e questi mi daranno licentia, chon la stanza	**che** io farò, mi v'appoggi anchora io.	2.CCCLXVI.1518.109.23
1399	Resta solo	**che** e' frati arebon charo una lectera della	2.CCCLXVI.1518.109.24
1400	charo una lectera della Vostra S(igniori)a reverendissima,	**che** mostrassi che questa chosa gli è in	2.CCCLXVI.1518.109.25
1401	della Vostra S(igniori)a reverendissima, che mostrassi	**che** questa chosa gli è in piacere, e sarebe	2.CCCLXVI.1518.109.25
1402	da voi per l'ultima vostra, e òllo molto charo perché vego	**che** voi lo fate per mio bene; ma io vi fo	2.CCCLXXXII.1518.129.5
1403	che voi lo fate per mio bene; ma io vi fo bene intendere	**che** tal sollecitamenti, per un altro verso, mi	2.CCCLXXXII.1518.129.6
1404	perché io muoio di passione per non potere fare quello	**che** io vorrei, per la mia mala sorte.	2.CCCLXXXII.1518.129.8
1405	Stasera fa octo dì tornò Pietro	**che** sta mecho da Portovenere, chon Donato	2.CCCLXXXII.1518.129.9
1406	dì tornò Pietro che sta mecho da Portovenere, chon Donato	**che** sta mecho là a Charrara per chonto del	2.CCCLXXXII.1518.129.9
1407	altre quatro schafe sono im Pisa, soldate per questi marmi,	**che**, chome e' piove, verranno tucte	2.CCCLXXXII.1518.129.13
1408	Io sto per questo chonto peggio chontento	**che** uomo che sia nel mondo.	2.CCCLXXXII.1518.129.15
1409	Io sto per questo chonto peggio chontento che uomo	**che** sia nel mondo.	2.CCCLXXXII.1518.129.15
1410	sollecitato da messer Metello Vari della sua figura,	**che** è anche là im Pisa e verrà in queste	2.CCCLXXXII.1518.129.16
1411	Del Chardinale, non vi dicho gli diciate altro, perché so	**che** gli à chactiva impressione de' facti	2.CCCLXXXII.1518.129.25
1412	non son stato bene; ora son sano e gagliardo, e subito	**che** io ò una risposta che m'importa assai,	2.CCCLXXXIII.1518.131.6
1413	ora son sano e gagliardo, e subito che io ò una risposta	**che** m'importa assai, che io aspecto	2.CCCLXXXIII.1518.131.6
1414	e subito che io ò una risposta che m'importa assai,	**che** io aspecto da·rRoma, chome l'ò subito	2.CCCLXXXIII.1518.131.6
1415	subito monto a chavallo e vengo chostà a far chonto e ciò	**che** voi volete.	2.CCCLXXXIII.1518.131.8
1416	oferendovi, benché pichola cosa sia, me chon tucto quello	**che** io ò e posso.	2.CCCLXXXIII.1518.131.13
1417	e achoncieren le chose chon chonsiglio vostro, i' modo	**che** e' non vi si dia più noia.	2.CCCLXXXIII.1518.131.15
1418	Donato, poi	**che** io vi scrissi per el chompagnio	2.CCCLXXXIV.1518.132.4
1419	d'Andrea ò trovato Francescho Peri, e·llui m'à pregato	**che** io l'aspecti anchora sei o octo dì	2.CCCLXXXIV.1518.132.5
1420	sei o octo dì perché à qua in Firenze certe facende,	**che** non può partire anchora.	2.CCCLXXXIV.1518.132.6
1421	vi mando dieci ducati, e quando sarò chostà vi darò quello	**che** vorrete; e Francescho Peri scriverrà a	2.CCCLXXXIV.1518.132.10
1422	darò quello che vorrete; e Francescho Peri scriverrà a Pisa	**che** e' saranno pagati e' noli, se	2.CCCLXXXIV.1518.132.11
1423	a Pisa che e' saranno pagati e' noli, se charichassi inanzi	**che** noi venissimo.	2.CCCLXXXIV.1518.132.12
1424	Però, seguitate quando potete, e sapiate	**che** voi.	2.CCCLXXXIV.1518.132.12
1425	Ora, sendo qua Francescho Peri, mi dice	**che** vuole anchora stare qua, per certe sua	2.CCCLXXXV.1518.133.6
1426	E per	**che**, in questo mezo che io tarderò qua, vi	2.CCCLXXXV.1518.133.9
1427	E per che, in questo mezo	**che** io tarderò qua, vi mando pel sopra decto	2.CCCLXXXV.1518.133.9
1428	Zucha chompagnio d'Andrea ducati dieci larg[h]i, acciò	**che**, se fussi tempo da charichare, voi il	2.CCCLXXXV.1518.133.11

1429	voi il possiate fare; e Francescho Peri m'à promesso	**che** im Pisa saranno pagati e' noli di	*2.CCCLXXXV.1518.133.12*
1430	farò chonto a Pisa, e poi verrò chostà e darovi e' danari	**che** voi vorrete.	*2.CCCLXXXV.1518.133.15*
1431	chome siate tractati costà, e spero avere risposta inanzi	**che** io mi parta.	*2.CCCLXXXV.1518.133.18*
1432	Francescho Peri, benché prima lo sapevo e [cho]noscievo, di	**che** io vi ringratio e restovi ubrigatissimo; e	*2.CCCLXXXV.1518.133.20*
1433	e restovi ubrigatissimo; e son cer[to], vivendo questo Papa,	**che** questa opera abbia a essere buon[a] per	*2.CCCLXXXV.1518.133.21*
1434	Messere Domenicho, io m'achorgo per la vostra	**che** Bernardo Nicholini v'à scricto che io	*2.CCCLXXXVI.1518.134.4*
1435	m'achorgo per la vostra che Bernardo Nicholini v'à scricto	**che** io mi sdegniai um pocho secho per un	*2.CCCLXXXVI.1518.134.5*
1436	io mi sdegniai um pocho secho per un vostro chapitolo,	**che** diceva chome el signiore di Charrara	*2.CCCLXXXVI.1518.134.6*
1437	E questo è,	**che** io mi sdegniai, perché in boctega d'un	*2.CCCLXXXVI.1518.134.7*
1438	merc[i]aio me lo lesse im publicho, a uxo di processo, acciò	**che** e' si sapessi, per quello, che io andavo	*2.CCCLXXXVI.1518.134.9*
1439	a uxo di processo, acciò che e' si sapessi, per quello,	**che** io andavo a·mmorire.	*2.CCCLXXXVI.1518.134.9*
1440	io gli dissi: «Perché non schriv'egli a·mme?» io vego	**che** voi schrivete a·mme.	*2.CCCLXXXVI.1518.134.11*
1441	gli scharpellini di qua non si intendono de' marmi, e visto	**che** e' non riescie loro, si vanno chon Dio.	*2.CCCLXXXVI.1518.134.17*
1442	in opera e a mostrar loro e' versi de' marmi e quelle cose	**che** fanno danno, e quali sono e' chactivi,	*2.CCCLXXXVI.1518.134.20*
1443	Anchora fu necessario	**che** ultimamente io vi stessi.	*2.CCCLXXXVI.1518.134.23*
1444	e presentino la lectera di Donato, e ài a dar loro quello	**che** dirà la lectera che ciascuno arà di mia	*2.CDXXIII.1519.174.5*
1445	di Donato, e ài a dar loro quello che dirà la lectera	**che** ciascuno arà di mia mano; e serba le lectere	*2.CDXXIII.1519.174.6*
1446	la lectera che ciascuno arà di mia mano; e serba le lectere	**che** e' ti danno di Donato.	*2.CDXXIII.1519.174.6*
1447	venti soldi; e tien chonto e a chi tu pag[h]i e di quello	**che** portano.	*2.CDXXIII.1519.175.2*
1448	Da' a Baccio di Puccione e' danari	**che** e' ti domanda, e tienne conto.	*2.CDXXIII.1519.175.5*
1449	Chompra um pezo di chanapo di trenta braccia	**che** no sia fracido, e pagalo e·cten conto.	*2.CDXXIII.1519.175.10*
1450	un[a] bel[l]a cosa di pietra i' mo[...] di dolore; l'altra	**che** resta loro bozz[ata ...] sectimana, e perché e'	*2.CDXXV.1519.178.5*
1451	resta loro bozz[ata ...] sectimana, e perché e' non mi pare	**che** [...], mi bisognia starci.	*2.CDXXV.1519.178.5*
1452	E chosì mi prega [...] prima dua dì	**che** e' non avenia el dec[to ...] dì, e cholleronne	*2.CDXXV.1519.178.6*
1453	e charicha in sur uno navicello o [...] girelle di bronzo	**che** io feci fare a go[...] Francescho Peri, e fa' 'l	*2.CDXXV.1519.178.9*
1454	Parla anchora agli [...] marmi, e di' loro	**che** io non ò potuto e[...] loro per quello m'è	*2.CDXXV.1519.178.11*
1455	loro che io non ò potuto e[...] loro per quello m'è avenuto e	**che** non [...].	*2.CDXXV.1519.178.12*
1456	Circha a' chasi de' marmi [...] el più	**che** tu puoi in Firenze e r[...].	*2.CDXXV.1519.178.13*
1457	fare anchora dua o tre maz[zuoli ..] ferri; e una lectera	**che** sarà in [questa] dala el meglio che puoi,	*2.CDXXV.1519.178.15*
1458	ferri; e una lectera che sarà in [questa] dala el meglio	**che** puoi, perché m'impor[ta ..].	*2.CDXXV.1519.178.15*
1459	Suggella la lectera	**che** va a·rRoma [...]sta e mandala.	*2.CDXXV.1519.178.17*
1460	Pietro, le chose sono andate molto male: e questo è	**che** sabato mactina io mi messi a fare chollare	*2.CDXXXI.1519.185.4*
1461	chon grande ordine, e non manchava chosa nessuna; e poi	**che** io l'ebbi chollata forse cinquanta braccia, si	*2.CDXXXI.1519.185.6*
1462	forse cinquanta braccia, si rupe uno anello dell'ulivella	**che** era alla cholonna, e·lla cholonna se n'ando	*2.CDXXXI.1519.185.7*
1463	Poi	**che** s'è rocto, abbiàno visto la ribalderia	*2.CDXXXI.1519.185.12*
1464	Poi che s'è rocto, abbiàno visto la ribalderia grande:	**che** e' non era saldo drento niente, e non v'era	*2.CDXXXI.1519.185.13*
1465	saldo drento niente, e non v'era tanto ferro per grossezza	**che** tenessi quante una chostola di choltello; i'	*2.CDXXXI.1519.185.14*
1466	che tenessi quante una chostola di choltello; i' modo	**che** io mi maraviglio che reggiessi tanto.	*2.CDXXXI.1519.185.15*
1467	una chostola di choltello; i' modo che io mi maraviglio	**che** reggiessi tanto.	*2.CDXXXI.1519.185.15*
1468	Siàno stati a un grandissimo pericholo della vita ctutti	**che** eravamo actorno, e èssi guasto una mirabil	*2.CDXXXI.1519.185.16*
1469	questo charnovale questa cura di questi ferri a Donato,	**che** andassi alla ferriera e togliessi ferri dolci	*2.CDXXXI.1519.185.18*
1470	E le chasse delle taglie	**che** e' m'à facte fare sono anche, nel chollare	*2.CDXXXI.1519.185.20*
1471	anche loro state per rompersi; e son dua volte maggiore	**che** quelle dell'Opera, che, se fussi buon ferro,	*2.CDXXXI.1519.185.22*
1472	rompersi; e son dua volte maggiore che quelle dell'Opera,	**che**, se fussi buon ferro, reggerieno un peso	*2.CDXXXI.1519.185.22*
1473	è chrudo e tristo, e non si poteva far peggio; e questo è	**che** Donato si tien chon questo suo chompare, e	*2.CDXXXI.1519.185.24*
1474	Badessa, e fara'ti dare el chontracto in forma propia	**che** io ò facto cho' charraresi, cioè chol	*2.CDXXXV.1519.190.5*
1475	cioè chol Pollina e chon Leone e chol Bello, di octo figure	**che** m'ànno a fare, cioè ' marmi per octo figure:	*2.CDXXXV.1519.190.6*
1476	e quatro di cinque braccia, cholla larg[h]eza e grosseza	**che** dice el chontracto.	*2.CDXXXV.1519.190.9*
1477	E decto contracto dice, o vero credo	**che** dica, che a mezo maggio io abbia a dare	*2.CDXXXV.1519.190.10*
1478	E decto contracto dice, o vero credo che dica,	**che** a mezo maggio io abbia a dare a decti	*2.CDXXXV.1519.190.10*
1479	decti charraresi ducati trentta d'oro larg[h]i, chon questo,	**che** e' debino avere cavato, a decto tempo,	*2.CDXXXV.1519.190.11*
1480	leggiere el decto contracto, e intenderai meglio quello	**che** ài a fare; e se e' non ànno cavate decte	*2.CDXXXV.1519.190.14*
1481	quatro figure, non ài a dar loro ' danari e puoi dir loro	**che** le chavino e poi me lo faccino intendere,	*2.CDXXXV.1519.190.16*
1482	E se l'ànno cavate	**che** sieno chome dice el chontracto, darai	*2.CDXXXV.1519.190.17*
1483	Marcho, el quale à avuto dua ducati per bozare la pietra	**che** io avevo a sponda e farne una figura di	*2.CDXXXV.1519.190.24*
1484	fargniene chondurre alla marina e fare charichare quella	**che** è in sulla spiaggia, che io ebbi da·lLeone,	*2.CDXXXV.1519.190.26*
1485	marina e fare charichare quella che è in sulla spiaggia,	**che** io ebbi da·lLeone, e questa, fallo.	*2.CDXXXV.1519.190.26*
1486	E anchora una figura di dua braccia,	**che** io ebi da Chagione, Donato mi dice che	*2.CDXXXV.1519.191.1*
1487	di dua braccia, che io ebi da Chagione, Donato mi dice	**che** decte e' danari a Marcho, che la facessi	*2.CDXXXV.1519.191.1*
1488	Chagione, Donato mi dice che decte e' danari a Marcho,	**che** la facessi chondurre alla marina.	*2.CDXXXV.1519.191.2*
1489	Finiscigli el pagamento,	**che** credo sarà per insino in un ducato.	*2.CDXXXV.1519.191.4*
1490	Fa' el meglio	**che** puoi.	*2.CDXXXV.1519.191.5*
1491	Alla tornata loro avisami chome tu stai e quando tu vuoi	**che** io ti mandi el mulo.	*2.CDXLII.1519.200.6*
1492	Avisami a ogni modo; e se non puoi schrivere, fa'	**che** io sia avisato a bocha, perché sto chon	*2.CDXLII.1519.200.7*
1493	saione, um paio di chalze, la chappa e 'l feltro per uno	**che** si chiama el Turchetto, che sta in boctega	*2.CDXLIII.1519.201.5*
1494	la chappa e 'l feltro per uno che si chiama el Turchetto,	**che** sta in boctega di Buonarroto.	*2.CDXLIII.1519.201.5*
1495	Io sarei venuto chostì a vederti, ma io son tanto ochupato	**che** io non mi posso partire.	*2.CDXLIII.1519.201.7*
1496	Pure, se bisognia	**che** io venga, avisa; e quando tu·cti senti da	*2.CDXLIII.1519.201.8*
1497	di chostà qualchuno fidato pel mulo e schrivimi quello	**che** io gli ò a dare, e io lo pag[h]erò.	*2.CDXLIII.1519.201.10*
1498	me papa Leone per chonto della facciata di San Lorenzo	**che** volea fare in Firenze, ond'io a dì cinque di	*2.CDLVIII.1520.218.7*
1499	sopra 'l quale decto papa Leone mi decte chommessione	**che** io facessi a Charrara cavare e' marmi per	*2.CDLVIII.1520.218.10*
1500	Subito	**che** lo vide mi fece andare là, e chosì andai, e	*2.CDLVIII.1520.219.2*
1501	choctimo la decta facciata, chome apariscie per la scricta	**che** ò chon Sua Santità; e bisogniandomi, per	*2.CDLVIII.1520.219.4*
1502	per servire Sua Santità, chondurre a Firenze e' marmi	**che** io avevo a chondurre a·rRoma per la	*2.CDLVIII.1520.219.5*
1503	chavarmi di tucte queste spese, cioè gabelle e noli,	**che** è una spesa di circha a octo cento ducati,	*2.CDLVIII.1520.219.8*
1504	e mezo l'una e molti altri marmi, e factovi l'aviamento	**che** oggi si vede facto - ché mai più vi fu	*2.CDLVIII.1520.219.21*

1505	el Cardinale per chommessione del Papa mi fermò	**che** io non seguissi più l'opera sopra dicta,	2.CDLVIII.1520.219.28
1506	volermi torre questa noia del chondure e' marmi, e	**che** me gli volevono dare in Firenze loro e far	2.CDLVIII.1520.219.30
1507	a·sSeravezza, a ochupare l'aviamento e·ctormi e' marmi	**che** io ò facti cavare per la facciata di San	2.CDLVIII.1520.219.35
1508	facta l'allogagione de' marmi di decta facciata a altri	**che** a me, e avendo dato a questi tali, che ànno	2.CDLVIII.1520.220.2
1509	facciata a altri che a me, e avendo dato a questi tali,	**che** ànno preso decta condocta, l'aviamento mio	2.CDLVIII.1520.220.3
1510	Ora, sopra questa cosa el Chardinale m'à decto	**che** io mostri e' danari ricievuti e le spese	2.CDLVIII.1520.220.12
1511	decto che io mostri e' danari ricievuti e le spese facte, e	**che** mi vole liberare per potere, e per l'Opera	2.CDLVIII.1520.220.13
1512	per potere, e per l'Opera e per sé, torre que' marmi	**che** vole nel sopra dicto aviamento di	2.CDLVIII.1520.220.14
1513	avere ricievuti dumila trecento ducati, ne' modi e tempi	**che** in questa si chontiene, e ò mostri a[n]chora	2.CDLVIII.1520.220.16
1514	e ò mostri a[n]chora avere spesi mille octo ciento ducati:	**che**, di questi, ce n'è spesi circha dugiento	2.CDLVIII.1520.220.18
1515	de' noli d'Arno de' marmi della sepultura di papa Iulio	**che** io ò chondocti a·llavorare qui per servire	2.CDLVIII.1520.220.19
1516	lavorati della sepultura dicta di papa Iulio a Roma,	**che** sarà una spesa di più che cinque cento	2.CDLVIII.1520.220.25
1517	dicta di papa Iulio a Roma, che sarà una spesa di più	**che** cinque cento ducati.	2.CDLVIII.1520.220.25
1518	a chonto el modello di legniame della facciata decta,	**che** io gli mandai a·rRoma; non gli mecto	2.CDLVIII.1520.220.27
1519	non gli mecto a[n]chora a chonto el tempo di tre anni	**che** io ò perduti in questo ; non gli mecto a	2.CDLVIII.1520.220.28
1520	anni che io ò perduti in questo ; non gli mecto a chonto	**che** io sono rovinato per decta opera di San	2.CDLVIII.1520.220.29
1521	anchora; non gli mecto a chonto la casa mia di Roma	**che** io ò lasciata, che v'è ito male, fra marmi	2.CDLVIII.1520.220.33
1522	mecto a chonto la casa mia di Roma che io ò lasciata,	**che** v'è ito male, fra marmi e masseritie	2.CDLVIII.1520.220.33
1523	a me non resta i' mano, de' dumilia trecento ducati, altro	**che** cinque cento ducati.	2.CDLVIII.1520.221.2
1524	l'aviamento facto, cho' marmi detti cavati, e io e' danari	**che** mi restano i' mano, e che io resti libero; e	2.CDLVIII.1520.221.4
1525	detti cavati, e io e' danari che mi restano i' mano, e	**che** io resti libero; e chonsigliòmmi che io facci	2.CDLVIII.1520.221.5
1526	mi restano i' mano, e che io resti libero; e chonsigliòmmi	**che** io facci fare un breve e che 'l Papa lo	2.CDLVIII.1520.221.5
1527	resti libero; e chonsigliòmmi che io facci fare un breve e	**che** 'l Papa lo segnierà.	2.CDLVIII.1520.221.6
1528	Io vi prego mi facciate una minuta di decto breve, e	**che** voi achonciate e' danari ricievuti per decta	2.CDLVIII.1520.221.8
1529	e' danari ricievuti per decta opera di San Lorenzo i' modo	**che** e' non mi possino essere mai domandati; e	2.CDLVIII.1520.221.9
1530	e anchora achonciate chome in chambio di decti danari,	**che** io ò ricievuti, papa Leone si piglia el	2.CDLVIII.1520.221.11
1531	né·ll'uno né·ll'altro, ma chome omo vile, povero e macto,	**che** facci che Bastiano venitiano pictore abi,	2.CDLXVI.1520.232.6
1532	né·ll'altro, ma chome omo vile, povero e macto, che facci	**che** Bastiano venitiano pictore abi, poi che è	2.CDLXVI.1520.232.6
1533	e macto, che facci che Bastiano venitiano pictore abi, poi	**che** è morto Rafaello, qualche parte de' lavori	2.CDLXVI.1520.232.7
1534	S(igniori)a inn·un mio pari gictar via el servitio, penso	**che**, ancora nel servire e' macti, che rare volte	2.CDLXVI.1520.232.9
1535	via el servitio, penso che, ancora nel servire e' macti,	**che** rare volte si potrebe trovare qualche	2.CDLXVI.1520.232.10
1536	dolceza, chome nelle cipolle, per mutar cibo, fa cholui	**che** è infastidito da' chaponi.	2.CDLXVI.1520.232.11
1537	dì, quand'io non vi trovai in chasa, e adesso, sentendo	**che** voi vi dolete di me e dite che io v'ò	2.CDXCIV.1521.274.5
1538	chasa, e adesso, sentendo che voi vi dolete di me e dite	**che** io v'ò chacciato via, mi maraviglio più	2.CDXCIV.1521.274.6
1539	chacciato via, mi maraviglio più assai, perché io so certo	**che** mai, dal dì che io naqui per insino adesso,	2.CDXCIV.1521.274.7
1540	maraviglio più assai, perché io so certo che mai, dal dì	**che** io naqui per insino adesso, fu nell'animo	2.CDXCIV.1521.274.7
1541	fu nell'animo mio di far chosa, né pichola né grande,	**che** fussi chontra di voi, e sempre, tucte le	2.CDXCIV.1521.274.8
1542	grande, che fussi chontra di voi, e sempre, tucte le fatiche	**che** io ò soportate, l'ò soportate per vostro	2.CDXCIV.1521.274.9
1543	che io ò soportate, l'ò soportate per vostro amore, e poi	**che** io sono tornato da·rRoma in Firenze, sapete	2.CDXCIV.1521.274.10
1544	e poi che io sono tornato da·rRoma in Firenze, sapete	**che** io l'ò sempre presa per voi, e sapete che	2.CDXCIV.1521.274.11
1545	Firenze, sapete che io l'ò sempre presa per voi, e sapete	**che** io v'ò rafermo ciò che io ò; e non è però	2.CDXCIV.1521.274.11
1546	l'ò sempre presa per voi, e sapete che io v'ò rafermo ciò	**che** io ò; e non è però molti dì, quande voi	2.CDXCIV.1521.274.12
1547	che io ò; e non è però molti dì, quande voi avevi male,	**che** io vi dissi e promessi di non vi manchar	2.CDXCIV.1521.274.12
1548	di non vi manchar mai chon tucte le mia forze, i' mentre	**che** io vivo, e chosì vi rafermo.	2.CDXCIV.1521.274.14
1549	Ora, mi maraviglio	**che** voi abiate sì presto dimentichato ogni cosa.	2.CDXCIV.1521.274.14
1550	già trenta anni, voi e ' vostri figl[i]uoli, e sapete	**che** io ò·ssempre pensato e factovi, quand'io ò	2.CDXCIV.1521.274.16
1551	Chome andate voi dicendo	**che** io v'ò chacciato via? Non vedete voi	2.CDXCIV.1521.274.18
1552	dicendo che io v'ò chacciato via? Non vedete voi fama	**che** voi mi date, che e' si dicha che io v'ò	2.CDXCIV.1521.274.19
1553	v'ò chacciato via? Non vedete voi fama che voi mi date,	**che** e' si dicha che io v'ò chacciato via? Non	2.CDXCIV.1521.274.19
1554	Non vedete voi fama che voi mi date, che e' si dicha	**che** io v'ò chacciato via? Non mi mancha	2.CDXCIV.1521.274.19
1555	v'ò chacciato via? Non mi mancha altro, oltra gli afanni	**che** io ò dell'altre chose! e·ctucti gli ò per	2.CDXCIV.1521.274.20
1556	Fate chonto di perdonare a un vostro figl[i]uolo	**che** sia sempre vissuto male e che v'abi facti	2.CDXCIV.1521.274.25
1557	a un vostro figl[i]uolo che sia sempre vissuto male e	**che** v'abi facti tucti e' mali che si possono	2.CDXCIV.1521.274.25
1558	che sia sempre vissuto male e che v'abi facti tucti e' mali	**che** si possono fare in questo mondo.	2.CDXCIV.1521.274.26
1559	E chosì, di nuovo vi prego	**che** voi mi perdoniate, chome a un tristo che	2.CDXCIV.1521.274.27
1560	nuovo vi prego che voi mi perdoniate, chome a un tristo	**che** io sono, e non vogliate darmi chostassù	2.CDXCIV.1521.274.27
1561	che io sono, e non vogliate darmi chostassù questa fama	**che** io v'abbi chacciato via, perché la	2.CDXCIV.1521.275.1
1562	che io v'abbi chacciato via, perché la m'importa più	**che** voi non credete.	2.CDXCIV.1521.275.2
1563	Io vi prego, per l'amore di Dio e non per mio,	**che** voi vegniate insino a Firenze, perché ò	2.CDXCIV.1521.275.5
1564	insino a Firenze, perché ò andar via, e òvi a dire chosa	**che** importa assai e non posso venire chostassù.	2.CDXCIV.1521.275.6
1565	E perché io ò inteso, di Pietro	**che** sta mecho, per le sua parole propie, certe	2.CDXCIV.1521.275.7
1566	Pietro che sta mecho, per le sua parole propie, certe chose	**che** non mi piacciono, io lo mando stamani a	2.CDXCIV.1521.275.8
1567	a Pistoia e non tornerà più dove me, perché io non voglio	**che** e' sia la rovina di chasa nostra.	2.CDXCIV.1521.275.10
1568	E voi tucti,	**che** sapevi che io non sapevo e' sua	2.CDXCIV.1521.275.10
1569	E voi tucti, che sapevi	**che** io non sapevo e' sua portamenti, dovevi	2.CDXCIV.1521.275.11
1570	Io vi prego	**che** voi lasiate andar tucte le passione e che	2.CDXCIV.1521.275.14
1571	Io vi prego che voi lasiate andar tucte le passione e	**che** voi vegniate.	2.CDXCIV.1521.275.15
1572	della Masina, cioè Iulio Forteguerri, venderebbe la chasa	**che** à qua in Via Mozza, quando avessi della	2.CDXCVII.1521.278.5
1573	E' debbe essere oramai l'anno	**che** io ve ne parlai, e non avendo dipoi	2.CDXCVII.1521.278.7
1574	intesone mai niente, m'ero volto al murare in uno orto	**che** io ò lassù vicino.	2.CDXCVII.1521.278.8
1575	Io parlo circh'a' chaxi delle sepulture [...] e de' marmi	**che** si sono allogati o vero dati a chavare a	2.DXXXV.1521.322.6
1576	circha questo la volontà del Chardinale molto meglio	**che** non so io; però a[visate], ché tanto quanto vi	2.DXXXV.1521.322.8
1577	che non so io; però a[visate], ché tanto quanto vi pare	**che** io facci, tanto farò.	2.DXXXV.1521.322.9
1578	el modo, senza dire [altro io farei] quello ch'io pensassi	**che** fussi utile e piacere del Chardina[le].	2.DXXXV.1521.322.11
1579	mio karissimo, si sono molto rallegrati, e più quegli	**che** voi sapete che più v'amano, intendendo della	2.DLI.1522.343.5
1580	si sono molto rallegrati, e più quegli che voi sapete	**che** più v'amano, intendendo della sanità e del buono	2.DLI.1522.343.5

1581	Solo vi dicho questo:	**che** noi amici vostri siamo il simile, cioè sani,	*2.DLI.1522.343.9*
1582	ser Giovan Francesco e 'l Piloto; e la risposta, intendendo	**che** presto avete a esser di qua, spero più	*2.DLI.1522.343.11*
1583	e sodisfarmi meglio d'ogni partichularità, perché è chosa	**che** m'importa.	*2.DLI.1522.343.13*
1584	chome sapete, non può actendere, e essendo quest'ultimo	**che** io ò preso vostro amicho, vi prego mi	*2.DLII.1522-1523?.344.5*
1585	rachommandiate a·llui e gli diciate non facci, domenicha	**che** viene, chome la passata, che non mi	*2.DLII.1522-1523?.344.7*
1586	diciate non facci, domenicha che viene, chome la passata,	**che** non mi volse mai vedere quel g[i]ubbone	*2.DLII.1522-1523?.344.7*
1587	che non mi volse mai vedere quel g[i]ubbone in dosso,	**che** forse l'arebe rachoncio in modo mi starebe	*2.DLII.1522-1523?.344.8*
1588	rachoncio in modo mi starebe bene; perché questi pochi dì	**che** io l'ò portato, m'à strecto molto forte, e	*2.DLII.1522-1523?.344.9*
1589	cose, vi prego gli rammentiate un pocho el caso mio, e	**che** abi gli ochi secho quando un'altra volta	*2.DLII.1522-1523?.344.13*
1590	Ser Giovan Francescho, e' sono ora circha dua anni	**che** io tornai da Charrara da·lloghare a chavare	*2.DLXXI.1523.366.4*
1591	del Chardinale, e, andandogli a parlare, lui mi disse	**che** io trovassi qualche buona resolutione da far	*2.DLXXI.1523.366.6*
1592	mandai schritti tucti e' modi del farle, chome voi sapete,	**che** gli leggiesti, cioè che io le farei in choctimo,	*2.DLXXI.1523.366.8*
1593	e' modi del farle, chome voi sapete, che gli leggiesti, cioè	**che** io le farei in choctimo, e a messi, e a	*2.DLXXI.1523.366.9*
1594	Non fui accettato in modo nessuno; fu ditto	**che** io non avevo el chapo a·sservire el	*2.DLXXI.1523.366.11*
1595	grandezza e finite a punto chome ànno a essere; e mostrai	**che** questo sarebbe un breve modo e una pocha	*2.DLXXI.1523.366.16*
1596	questo sarebbe un breve modo e una pocha spesa a farle:	**che** fu quando volemo chomperare l'orto de'	*2.DLXXI.1523.366.17*
1597	Andando poi el Chardinale in Lonbardia, andai, subito	**che** lo 'ntesi, a trovarlo, perché disideravo di	*2.DLXXI.1523.366.20*
1598	Mi disse	**che** io sollecitassi e' marmi e che io trovassi	*2.DLXXI.1523.366.21*
1599	Mi disse che io sollecitassi e' marmi e	**che** io trovassi degl'uomi[ni], e che io facessi	*2.DLXXI.1523.366.22*
1600	io sollecitassi e' marmi e che io trovassi degl'uomi[ni], e	**che** io facessi tanto quant'io potevo che e'	*2.DLXXI.1523.366.22*
1601	degl'uomi[ni], e che io facessi tanto quant'io potevo	**che** e' trovassi fatto qualche chosa senza	*2.DLXXI.1523.366.23*
1602	fatto qualche chosa senza domandargli più di niente; e	**che**, se e' vivea, che farebbe anchora la	*2.DLXXI.1523.366.24*
1603	chosa senza domandargli più di niente; e che, se e' vivea,	**che** farebbe anchora la facciata, e che lasciava	*2.DLXXI.1523.366.24*
1604	e che, se e' vivea, che farebbe anchora la facciata, e	**che** lasciava a Domenicho Boninsegni la	*2.DLXXI.1523.366.25*
1605	a Domenicho Boninsegni la chomessione di tucti e' danari	**che** bisogniavano.	*2.DLXXI.1523.367.1*
1606	Partito el Chardinale, io schrissi tucte queste chose	**che** e' m'avea decte a Domenicho Boninsegni, e	*2.DLXXI.1523.367.2*
1607	Boninsegni, e dissigli chom'io ero parato a far tutto quello	**che** disiderava el Chardinale; e di questo mi	*2.DLXXI.1523.367.3*
1608	questo mi serbai la chopia, e schrissi chon testimoni, acciò	**che** ognun sapessi che e' non restava da·mme.	*2.DLXXI.1523.367.5*
1609	chopia, e schrissi chon testimoni, acciò che ognun sapessi	**che** e' non restava da·mme.	*2.DLXXI.1523.367.5*
1610	Domenicho mi venne subito a trovare, e dissemi	**che** non avea chommessione nessuna e che, se io	*2.DLXXI.1523.367.6*
1611	a trovare, e dissemi che non avea chommessione nessuna e	**che**, se io volevo niente, che lo schriverrebe al	*2.DLXXI.1523.367.7*
1612	non avea chommessione nessuna e che, se io volevo niente,	**che** lo schriverrebe al Chardinale.	*2.DLXXI.1523.367.7*
1613	Io gli dissi	**che** non volevo niente.	*2.DLXXI.1523.367.8*
1614	alla tornata del Chardinale, el Figiovanni mi disse	**che** gli avea domandato di me.	*2.DLXXI.1523.367.10*
1615	Lui mi disse: «Noi vorremo pure	**che** in queste sepulture fussi qualchosa di buono,	*2.DLXXI.1523.367.11*
1616	E non mi disse	**che** volessi che io le facessi.	*2.DLXXI.1523.367.13*
1617	E non mi disse che volessi	**che** io le facessi.	*2.DLXXI.1523.367.13*
1618	Io mi parti', e dissi	**che** tornerei a parlargli quando e' marmi ci	*2.DLXXI.1523.367.14*
1619	farlo segniare e procedermi chontro e domandarmi quello	**che** io ò avuto sopra decta opera, e danni e	*2.DLXXI.1523.367.17*
1620	opera, e danni e interessi; e sapete chome 'l Papa disse: «	**Che** questo si facci, se Michelagniolo non vuole	*2.DLXXI.1523.367.19*
1621	Adunche bisognia	**che** io la facci, se io non voglio chapitar male,	*2.DLXXI.1523.367.20*
1622	la facci, se io non voglio chapitar male, chome voi vedete	**che** è ordinato.	*2.DLXXI.1523.367.21*
1623	de' Medici vole ora di nuovo, chome voi mi dite,	**che** io facci le sepulture di San Lorenzo, voi	*2.DLXXI.1523.367.22*
1624	dite, che io facci le sepulture di San Lorenzo, voi vedete	**che** io non posso, se lui non mi libera da questa	*2.DLXXI.1523.367.23*
1625	lavorare per lui senza premio nessuno tucto 'l tempo	**che** io vivo.	*2.DLXXI.1523.367.26*
1626	Non già	**che** io domandi la liberatione per non fare decta	*2.DLXXI.1523.367.26*
1627	ma per servirlo; e se lui non mi vuole liberare, e	**che** e' voglia qualche chosa di mia mano in	*2.DLXXI.1523.367.28*
1628	la sepultura di Iulio, di pigliar tempo di far chosa	**che** gli piaccia.	*2.DLXXI.1523.367.30*
1629	i' ò stamani, per una vostra, una bu[o]na nuova, e questo è	**che** e' mi pare che voi non vi chontentiate del	*2.DLXXV.1523.371.5*
1630	una vostra, una bu[o]na nuova, e questo è che e' mi pare	**che** voi non vi chontentiate del chontracto che	*2.DLXXV.1523.371.5*
1631	che e' mi pare che voi non vi chontentiate del chontracto	**che** s'è facto a questi dì tra·nnoi.	*2.DLXXV.1523.371.6*
1632	Io me ne chontento molto mancho, e priegovi	**che** voi achordiate questi altri, che io son	*2.DLXXV.1523.371.7*
1633	molto mancho, e priegovi che voi achordiate questi altri,	**che** io son sempre parato a disfarlo, perché io	*2.DLXXV.1523.371.7*
1634	e chavatemi d'un grande alberinto; e non bisognierà	**che** voi andiate a altro uficiale, perché i' ò	*2.DLXXV.1523.371.12*
1635	andiate a altro uficiale, perché i' ò più bisognio di danari	**che** di vostri poderi.	*2.DLXXV.1523.371.13*
1636	Non vi rispondo alle altre cose, se non	**che** voi facciate tanto quante ben vi viene.	*2.DLXXV.1523.371.15*
1637	vi mando mon'Agniola a posta, per non avere altri, acciò	**che** voi sapiate presto che a·mme torna un gran	*2.DLXXV.1523.371.18*
1638	a posta, per non avere altri, acciò che voi sapiate presto	**che** a·mme torna un gran danno questo chontracto;	*2.DLXXV.1523.371.19*
1639	che a·mme torna un gran danno questo chontracto; e sapete	**che** io non lo potevo fare, ma fecilo per farvi	*2.DLXXV.1523.371.20*
1640	Se non vi torna bene, io vi prego	**che** e' si disfaccia, perché i' ò bisognio de' mia	*2.DLXXV.1523.371.21*
1641	Lodovicho, a quelle chose	**che** la ragione vuole che io vi risponda, io vi	*2.DLXXVI.1523.372.4*
1642	Lodovicho, a quelle chose che la ragione vuole	**che** io vi risponda, io vi rispondo; dell'altre, io	*2.DLXXVI.1523.372.4*
1643	Voi dite	**che** io ò fatto dire el Monte in me, e che voi	*2.DLXXVI.1523.372.5*
1644	Voi dite che io ò fatto dire el Monte in me, e	**che** voi non potete avere le vostre pag[h]e.	*2.DLXXVI.1523.372.6*
1645	El Monte, non è vero	**che** io l'abbi fatto dire in me, né potrei, senza	*2.DLXXVI.1523.372.7*
1646	Sì	**che** andate per esse, e vedrete che io dico el	*2.DLXXVI.1523.372.9*
1647	Sì che andate per esse, e vedrete	**che** io dico el vero.	*2.DLXXVI.1523.372.9*
1648	È ben vero	**che** 'l Monte non lo potete vendere, perché	*2.DLXXVI.1523.372.10*
1649	fatele chome voi dite, perché e' si sa per tucto Firenze	**che** voi eri richo e che io v'ò sempre rubato e	*2.DLXXVI.1523.372.12*
1650	dite, perché e' si sa per tucto Firenze che voi eri richo e	**che** io v'ò sempre rubato e merito la punitione.	*2.DLXXVI.1523.372.12*
1651	io non rispondo alla vostra, se non a quelle chose	**che** mi paiono necessarie.	*2.DLXXVII.1523.373.4*
1652	Voi dite	**che** non potete rischuotere le vostre pag[h]e del	*2.DLXXVII.1523.373.5*
1653	Questo non è vero, e bisognia	**che** a questo io vi risponda, perché voi	*2.DLXXVII.1523.373.7*
1654	bisognia che a questo io vi risponda, perché voi sappiate	**che** voi siate ingannato da chi voi vi fidate,	*2.DLXXVII.1523.373.8*
1655	voi sappiate che voi siate ingannato da chi voi vi fidate,	**che** l'à forse rischosse e aoperatosele, e a voi	*2.DLXXVII.1523.373.9*
1656	in me, né·llo potrei fare quando volessi; ma è ben vero	**che**, presente Rafaello da Ghagliano, el notaio	*2.DLXXVII.1523.373.11*

1657	tua frategli facessino qualche contracto di questo Monte,	**che** doppo la morte di tuo padre tu non ce lo	2.DLXXVII.1523.373.13
1658	spendere quindici grossoni e fecevi porre una chonditione,	**che** nessuno lo potessi vendere i' mentre che	2.DLXXVII.1523.373.16
1659	una chonditione, che nessuno lo potessi vendere i' mentre	**che** voi vivevi, e voi ne siate usofructario	2.DLXXVII.1523.373.16
1660	mentre che voi vivevi, e voi ne siate usofructario mentre	**che** voi vivete, chome dice el chontracto che	2.DLXXVII.1523.373.17
1661	mentre che voi vivete, chome dice el chontracto	**che** voi sapete.	2.DLXXVII.1523.373.18
1662	del chontracto, cioè di disfarlo a posta vostra, poi	**che** voi non ve ne chontentate.	2.DLXXVII.1523.373.20
1663	disfacto sempre come voi avete voluto; io non so più quello	**che** voi volete da me.	2.DLXXVII.1523.373.22
1664	la via da ripararvi, e rederete quella chiave del tesoro	**che** voi dite che io ò; e farete bene, perché e'	2.DLXXVII.1523.373.24
1665	ripararvi, e rederete quella chiave del tesoro che voi dite	**che** io ò; e farete bene, perché e' si sa per	2.DLXXVII.1523.373.24
1666	Saretene molto lodato! Gridate e dite di me quello	**che** voi volete, ma non mi scrivete più, perché	2.DLXXVII.1523.374.1
1667	non mi scrivete più, perché voi non mi lasciate lavorare,	**che** a me bisognia anchora scontare cio che voi	2.DLXXVII.1523.374.2
1668	lasciate lavorare, che a me bisognia anchora scontare cio	**che** voi avete avuto da·mme da venti cinque	2.DLXXVII.1523.374.3
1669	Io non ve lo vorrei dire; non posso fare	**che** io non ve lo dica.	2.DLXXVII.1523.374.4
1670	i' ò ricievuto inn·una vostra una del Chardinale; di	**che** mi son maravigliato, che per sì pichola	2.DLXXXVI.1523.384.5
1671	vostra una del Chardinale; di che mi son maravigliato,	**che** per sì pichola chosa abiate facto scrivere,	2.DLXXXVI.1523.384.5
1672	A voi rispondo il medesimo	**che** per l'altra, cioè chome sono disideroso di	2.DLXXXVI.1523.384.8
1673	reverendissima, e ingiegnieromene quante potrò e più presto	**che** potrò.	2.DLXXXVI.1523.384.10
1674	Io ò grande obrigo, e son vechio e mal disposto,	**che** s'io lavoro un dì, bisognia che io me ne	2.DLXXXVI.1523.384.11
1675	son vechio e mal disposto, che s'io lavoro un dì, bisognia	**che** io me ne posi quatro.	2.DLXXXVI.1523.384.12
1676	Ingiegnierommi di servire a ogni modo, e di mostrarvi	**che** io chonoscho l'amore che mi portate.	2.DLXXXVI.1523.384.14
1677	a ogni modo, e di mostrarvi che io chonoscho l'amore	**che** mi portate.	2.DLXXXVI.1523.384.14
1678	l'aportatore di questa sarà Bernardino di Pier Basso,	**che** vien chostà per certi pezzi di marmo che à	3.DLXXXIX.1523.1.6
1679	di Pier Basso, che vien chostà per certi pezzi di marmo	**che** à di bisognio.	3.DLXXXIX.1523.1.7
1680	Pregovi	**che** voi l'indiriziate dove e' sia servito bene e	3.DLXXXIX.1523.1.7
1681	Arete inteso chome Medici è facto papa, di	**che** mi pare si sia rallegrato tucto el mondo;	3.DLXXXIX.1523.1.10
1682	che mi pare si sia rallegrato tucto el mondo; ond'io stimo	**che** qua, circha l'arte, si farà molte chose.	3.DLXXXIX.1523.1.11
1683	Però servite bene e chon fede, acciò	**che** e' s'abbi onore.	3.DLXXXIX.1523.1.12
1684	chome stanno le chose mia chon papa Iulio; io vi dicho	**che** se potessi domandar danni e interessi, più	3.DXCIV.1523.7.5
1685	danni e interessi, più presto stimerei avere avere	**che** avere a dare.	3.DXCIV.1523.7.7
1686	Perché quando mandò per me a Firenze,	**che** credo fussi el sechondo anno del suo	3.DXCIV.1523.7.7
1687	della sala del Chonsiglio di Firenze, cioè a dipigniere,	**che** n'avevo tre mila ducati, e di già era facto el	3.DXCIV.1523.7.9
1688	e di già era facto el cartone, chome è noto a·ctucto Firenze:	**che** mi parevon mezzi guadagniati.	3.DXCIV.1523.7.11
1689	E de' dodici Apostoli	**che** anchora avevo a fare per Santa Maria del	3.DXCIV.1523.7.12
1690	e' danari ricievuti per decta opera, forni' la chasa	**che** io avevo in sulla piazza di Santo Pietro di	3.DXCIV.1523.7.22
1691	speranza della sepultura, e fe' venire garzoni da Firenze,	**che** anchora n'è vivi, per lavorare, e decti loro	3.DXCIV.1523.8.1
1692	questo isdegnio mi parti' subito di Roma; e andò male ciò	**che** io avevo in chasa, e e' decti marmi, che io	3.DXCIV.1523.8.5
1693	e andò male ciò che io avevo in chasa, e e' decti marmi,	**che** io avevo chondocti, stectono insino alla	3.DXCIV.1523.8.6
1694	quatro braccia e mezo l'uno da·rRipa, da Aghostino G[h]igi,	**che** m'eron chosti a me più di cinquanta ducati	3.DXCIV.1523.8.10
1695	Ma per tornare a' marmi, dal tempo	**che** io andai per essi e che io stecti a Charrara	3.DXCIV.1523.8.12
1696	per tornare a' marmi, dal tempo che io andai per essi e	**che** io stecti a Charrara insino a che io fui	3.DXCIV.1523.8.13
1697	che io andai per essi e che io stecti a Charrara insino a	**che** io fui chacciato di Palazo, v'andò più d'un	3.DXCIV.1523.8.13
1698	Dipoi, la prima volta	**che** papa Iulio andò a Bolognia, mi fu forza	3.DXCIV.1523.8.16
1699	onde lui mi decte a fare la figura sua di bronzo,	**che** fu alta, a·ssedere, circha a·ssecte braccia, e	3.DXCIV.1523.8.18
1700	fu alta, a·ssedere, circha a·ssecte braccia, e domandandomi	**che** spesa la sarebbe, io gli risposi che credevo	3.DXCIV.1523.8.19
1701	e domandandomi che spesa la sarebbe, io gli risposi	**che** credevo gictarla chon mille duchati, ma che	3.DXCIV.1523.8.20
1702	io gli risposi che credevo gictarla chon mille duchati, ma	**che** e' non era mia arte e che io non mi volevo	3.DXCIV.1523.8.21
1703	gictarla chon mille duchati, ma che e' non era mia arte e	**che** io non mi volevo obrigare.	3.DXCIV.1523.8.21
1704	Mi rispose: «Va', llavora, e·ggichtere(n)la tante volte	**che** la venga, e dare(n)ti tanto che tu sarai	3.DXCIV.1523.8.22
1705	e·ggichtere(n)la tante volte che la venga, e dare(n)ti tanto	**che** tu sarai contento».	3.DXCIV.1523.8.23
1706	abreviare, la si gictò dua volte, e in chapo di du' anni	**che** io vi stecti mi trovai avanzati quatro ducati	3.DXCIV.1523.8.24
1707	E di questo tempo non ebbi mai altro; e le spese tucte	**che** io feci ne' decti dui anni furno de' mille	3.DXCIV.1523.8.26
1708	che io feci ne' decti dui anni furno de' mille ducati chon	**che** io avevo dicto che la si gicterebbe, e' quali	3.DXCIV.1523.8.27
1709	dui anni furno de' mille ducati chon che io avevo dicto	**che** la si gicterebbe, e' quali mi furon pagati im	3.DXCIV.1523.8.27
1710	Petronio e tornato a·rRoma, non volse ancora papa Iulio	**che** io facessi la sepultura e missemi a dipigniere	3.DXCIV.1523.8.31
1711	al Papa chome, facendovi gli Appostoli soli, mi parea	**che** riuscissi cosa povera.	3.DXCIV.1523.8.37
1712	Allora mi decte nuova chommessione	**che** io facessi ciò che io volevo, e che mi	3.DXCIV.1523.8.39
1713	Allora mi decte nuova chommessione che io facessi ciò	**che** io volevo, e che mi chontenterebe, e che io	3.DXCIV.1523.8.39
1714	nuova chommessione che io facessi ciò che io volevo, e	**che** mi chontenterebe, e che io dipigniessi insino	3.DXCIV.1523.8.39
1715	che io facessi ciò che io volevo, e che mi chontenterebe, e	**che** io dipigniessi insino alle storie di socto.	3.DXCIV.1523.8.40
1716	ritornò a Bolognia, ond'io v'andai dua volte per danari	**che** io avevo avere, e non feci niente, e perde'	3.DXCIV.1523.9.2
1717	e chon Actalante, com'io non potevo più stare a·rRoma e	**che** e' mi bisogniava andar con Dio, messer	3.DXCIV.1523.9.8
1718	andar con Dio, messer Bernardo disse a Actalante	**che** gniene ramentassi, che mi voleva far dare	3.DXCIV.1523.9.9
1719	messer Bernardo disse a Actalante che gniene ramentassi,	**che** mi voleva far dare danari a ogni modo, e	3.DXCIV.1523.9.9
1720	a ogni modo, e fecemi dare dumila ducati di Chamera,	**che** son quegli, chon que' primi mille de' marmi,	3.DXCIV.1523.9.11
1721	Chamera, che son quegli, chon que' primi mille de' marmi,	**che** e' mi mectono a chonto della sepultura; e io	3.DXCIV.1523.9.11
1722	acresciere la sua sepultura, cioè far maggiore opera	**che** il disegnio che io avevo facto prima, si fece	3.DXCIV.1523.9.18
1723	la sua sepultura, cioè far maggiore opera che il disegnio	**che** io avevo facto prima, si fece uno chontracto.	3.DXCIV.1523.9.18
1724	E non volend'io	**che** e' vi mectessino a chonto della sepultura i	3.DXCIV.1523.9.19
1725	mectessino a chonto della sepultura i decti tre mila ducati	**che** io avevo ricievuti, mostrando che io avevo	3.DXCIV.1523.9.20
1726	i decti tre mila ducati che io avevo ricievuti, mostrando	**che** io avevo avere molto più, Aginensis mi disse	3.DXCIV.1523.9.21
1727	che io avevo avere molto più, Aginensis mi disse	**che** io ero un ciurmadore.	3.DXCIV.1523.9.21
1728	Ne' primi anni di papa Iulio, credo	**che** fussi el sechondo anno che io andai a star	3.DXCV.1523.10.4
1729	primi anni di papa Iulio, credo che fussi el sechondo anno	**che** io andai a star secho, doppo molti disegni	3.DXCV.1523.10.5
1730	e uomini, e chominciai a·llavorare el quadro e le figure, di	**che** c'è anchora degl'uomini che vi lavororno; e in	3.DXCV.1523.10.10
1731	el quadro e le figure, di che c'è anchora degl'uomini	**che** vi lavororno; e in chapo d'octo o nove mesi el	3.DXCV.1523.10.11
1732	detta opera, dolendom'io secho gli decti fastidio in modo	**che** e' mi fe' chacciar di chamera, ond'io per	3.DXCV.1523.10.14

1733	mi parti' subito di Roma, e andò male tucto l'ordine	**che** io avevo fatto per simile opera, che del mio	3.DXCV.1523.10.16
1734	male tucto l'ordine che io avevo fatto per simile opera,	**che** del mio mi chostò più di tre cento duchati	3.DXCV.1523.10.16
1735	duchati simil disordine, senza 'l tempo mio ed i sei mesi	**che** io ero stato a Charrara, che io non ebbi mai	3.DXCV.1523.10.18
1736	'l tempo mio ed i sei mesi che io ero stato a Charrara,	**che** io non ebbi mai niente.	3.DXCV.1523.10.18
1737	Dipoi circha sette o octo mesi	**che** io stecti quasi aschoso per paura, sendo	3.DXCV.1523.10.20
1738	a Firenze, andare a domandargli miserichordia a Bolognia,	**che** fu la prima volta che e' v'andò, dove mi vi	3.DXCV.1523.10.23
1739	miserichordia a Bolognia, che fu la prima volta	**che** e' v'andò, dove mi vi tenne circha du' anni a	3.DXCV.1523.10.23
1740	mi vi tenne circha du' anni a fare la sua statua di bronzo,	**che** fu alta, a·ssedere, sei braccia; e la	3.DXCV.1523.10.24
1741	la chonventione fu questa: domandandomi papa Iulio quello	**che** si veniva di decta figura, gli dissi che e' non	3.DXCV.1523.10.26
1742	papa Iulio quello che si veniva di decta figura, gli dissi	**che** e' non era mia arte el gittar di bronzo, e che	3.DXCV.1523.10.27
1743	gli dissi che e' non era mia arte el gittar di bronzo, e	**che** io credevo chon mille duchati d'oro gittarla,	3.DXCV.1523.10.27
1744	e che io credevo chon mille duchati d'oro gittarla, ma	**che** non sapevo se mi riuscirebe, e lui mi disse:	3.DXCV.1523.11.1
1745	se mi riuscirebe, e lui mi disse: «Gitterenla tante volte	**che** la riescha, e dare(n)ti tanti danari quante	3.DXCV.1523.11.2
1746	e mandò messere Antonio Maria da·lLegnian[o], e disegli	**che** a mio piacere mi pagassi mille duchati.	3.DXCV.1523.11.4
1747	tenuti molti garzoni e aver dato a maestro Bernardino,	**che** fu maestro d'artiglierie della S(igniori)a di	3.DXCV.1523.11.7
1748	Basta	**che** all'ultimo, messa la figura dove aveva a	3.DXCV.1523.11.9
1749	dua anni mi trovai avanzati quatro duchati e mezzo; di	**che** io di detta opera sola stimo g[i]ustamente	3.DXCV.1523.11.11
1750	Iulio più di mille ducati d'oro, perché non ebi mai altro	**che** e' primi mille, chom'è detto.	3.DXCV.1523.11.13
1751	Dipoi, tornando a·rRoma non volse anchora	**che** io seguissi la sepultura, e volse che io	3.DXCV.1523.11.14
1752	non volse anchora che io seguissi la sepultura, e volse	**che** io dipigniessi la volta di Sisto, di che fumo	3.DXCV.1523.11.15
1753	sepultura, e volse che io dipigniessi la volta di Sisto, di	**che** fumo d'achordo di tre mila ducati a·ctucte mie	3.DXCV.1523.11.15
1754	Poi	**che** io ebi fatto certi disegni mi parve che	3.DXCV.1523.11.17
1755	Poi che io ebi fatto certi disegni mi parve	**che** riuscissi chosa povera, onde lui mi rifece	3.DXCV.1523.11.17
1756	mi rifece un'altra allogagione insino alle storie di socto, e	**che** io facessi nella volta quello che io volevo,	3.DXCV.1523.11.19
1757	alle storie di socto, e che io facessi nella volta quello	**che** io volevo, che montava circha altrettanto.	3.DXCV.1523.11.19
1758	di socto, e che io facessi nella volta quello che io volevo,	**che** montava circha altrettanto.	3.DXCV.1523.11.20
1759	quando veniva l'utile, la cosa non andò inanzi, in modo	**che** io stimo restare avere parechi centinaia di	3.DXCV.1523.11.22
1760	Copia delle polize di tucti e' danari	**che** io ricevo pel conto sotto schricto.	3.DCI.1524.19.4
1761	l'aportatore di questa sarà Antonio di Bernardo Mini	**che** sta mecho, al quale pag[h]erete duchati quindici	3.DCI.1524.19.7
1762	de' modegli delle sepulture della sagrestia di San Lorenzo	**che** io fo per papa Clemente.	3.DCI.1524.19.9
1763	vostra chome la Santità del Nostro S(ignior)e vuole	**che** 'l disegnio della liberria sia di mia mano.	3.DCII.1524.20.5
1764	torna da Charrara, io m'informerò da·llui, e farò ciò	**che** io saprò, benché non sia mia professione.	3.DCII.1524.20.8
1765	Della pensione	**che** voi mi schrivete, io non so di che voglia io mi	3.DCII.1524.20.10
1766	Della pensione che voi mi schrivete, io non so di	**che** voglia io mi sarò di qui a uno anno: e però non	3.DCII.1524.20.10
1767	di qui a uno anno: e però non voglio promectere quello di	**che** io mi potrei pentire.	3.DCII.1524.20.12
1768	Piero, el povero ingrato à questa natura,	**che** se voi lo sovvenite ne' sua bisogni, dice che	3.DCVIII.1524.27.4
1769	questa natura, che se voi lo sovvenite ne' sua bisogni, dice	**che** quel tanto che gli date a voi avanzava, se·llo	3.DCVIII.1524.27.5
1770	che se voi lo sovvenite ne' sua bisogni, dice che quel tanto	**che** gli date a voi avanzava, se·llo mectete in	3.DCVIII.1524.27.5
1771	se·llo mectete in qualche opera per fargli bene, dice sempre	**che** voi eri forzato, e per non la saper far voi	3.DCVIII.1524.27.6
1772	non la saper far voi v'avete messo lui; e tucti e' benifiti[i]	**che** e' riceve, dice che è per necessità del	3.DCVIII.1524.27.8
1773	v'avete messo lui; e tucti e' benifiti[i] che e' riceve, dice	**che** è per necessità del benifichatore.	3.DCVIII.1524.27.8
1774	E quando e' benifiti[i] ricievuti sono eviddenti,	**che** e' non si posson negare, l'ingrato aspecta	3.DCVIII.1524.27.9
1775	che e' non si posson negare, l'ingrato aspecta tanto,	**che** quello da chi egli à ricievuto el bene	3.DCVIII.1524.27.10
1776	à ricievuto el bene chaschi in qua[l]che errore publicho,	**che** gli sia ochaxione a dirne male che gli sia	3.DCVIII.1524.27.11
1777	errore publicho, che gli sia ochaxione a dirne male	**che** gli sia creduto, per isciorsi dall'obrigo che e'	3.DCVIII.1524.27.12
1778	a dirne male che gli sia creduto, per isciorsi dall'obrigo	**che** e' gli pare avere.	3.DCVIII.1524.27.13
1779	si impacciò mai nessuno mecho - io dicho d'artigiani -,	**che** io non gli abi facto bene chon tucto el	3.DCVIII.1524.27.15
1780	tucto el chuore: poi, sopra qualche mia bizzarria o pazzia	**che** e' dichon che io ò, che non nuoce se non	3.DCVIII.1524.27.16
1781	poi, sopra qualche mia bizzarria o pazzia che e' dichon	**che** io ò, che non nuoce se non a·mme, si son	3.DCVIII.1524.27.16
1782	qualche mia bizzarria o pazzia che e' dichon che io ò,	**che** non nuoce se non a·mme, si son fondati a dir	3.DCVIII.1524.27.16
1783	a·mme, si son fondati a dir male di me e a vituperarmi,	**che** è el premio di tucti gl'uomini da bene.	3.DCVIII.1524.27.18
1784	Io insino a qui non l'ò messo in luogho,	**che** se io non vi potevo essere io, i' non n'avessi	3.DCVIII.1524.27.20
1785	Ciò	**che** io fo, fo per suo bene, perché ò facto	3.DCVIII.1524.27.23
1786	E non creda o non dicha	**che** io lo facci per mia bisognio, ché gratia di	3.DCVIII.1524.27.25
1787	non mi mancha uomini, e·sse l'ò stimolato a questi dì più	**che** l'ordinario, l'ò facto perché io sono anchora	3.DCVIII.1524.27.26
1788	l'ò facto perché io sono anchora io più obrigato	**che** l'ordinario, e èmmi forza intendere se e' può	3.DCVIII.1524.28.1
1789	veggiendo molto chiaro l'animo suo, richiesi iersera voi	**che** fussi mezzo a farmi intendere l'oppenione suo,	3.DCVIII.1524.28.4
1790	a farmi intendere l'oppenione suo, e·sse e' sa fare quello di	**che** io lo richiegho, e se e' può o se e' vuole, e se	3.DCVIII.1524.28.5
1791	e se e' può o se e' vuole, e se e' sa e vuole e può:	**che** voi intendessi da·llui quello che e' vuole el	3.DCVIII.1524.28.6
1792	e se e' sa e vuole e può: che voi intendessi da·llui quello	**che** e' vuole el mese a essere sopra e' garzzoni e	3.DCVIII.1524.28.7
1793	sopra e' garzzoni e insegniare lor fare la materia e quello	**che** io ordinerò; e e' gharzoni gli ò a pagare io.	3.DCVIII.1524.28.8
1794	Io vi richiesi iersera di questo, e di nuovo ve ne priegho	**che** voi mi facciate intendere, chome è decto,	3.DCVIII.1524.28.10
1795	chome è decto, l'animo suo; e non vi maravigliate	**che** io mi sia messo a schrivervi simil cosa,	3.DCVIII.1524.28.11
1796	e' m'importa assai per più rispecti, e massimo per questo:	**che** se io lo lasciassi sanza g[i]ustificharmi e	3.DCVIII.1524.28.13
1797	sarei publichato infra e' Piagnioni per maggiore traditore	**che** fussi in questa terra, benché io avessi ragione.	3.DCVIII.1524.28.15
1798	al quale darete duchati quindici per chonto de' modegli	**che** io fo per papa Chlemente, chome per l'altra	3.DCXII. 1524.33.5
1799	pagare per la liberria, chome fa per le sepulture; e visto	**che** e' non l'à, non ò dato prencipio a decta opera,	3.DCL.1524.89.6
1800	E quande pur s'abbia a fare, pregovi facciate chostà	**che** qua pag[h]i lo Spina: perché non si potrebbe	3.DCL.1524.89.9
1801	perché non si potrebbe trovare uomo più achomodato, né	**che** facci chom più amore e gratia simil chosa.	3.DCL.1524.89.10
1802	Del chominciare a·llavorare, bisognia	**che** io aspecti che e' marmi veng[h]ino; che non	3.DCL.1524.89.11
1803	Del chominciare a·llavorare, bisognia che io aspecti	**che** e' marmi veng[h]ino; che non chredo che e'	3.DCL.1524.89.11
1804	bisognia che io aspecti che e' marmi veng[h]ino;	**che** non chredo che e' veng[h]ino mai, tal ordine s'è	3.DCL.1524.89.12
1805	che io aspecti che e' marmi veng[h]ino; che non chredo	**che** e' veng[h]ino mai, tal ordine s'è tenuto! Arei da	3.DCL.1524.89.12
1806	mai, tal ordine s'è tenuto! Arei da schrivere chose	**che** vo' stupiresti, ma non mi sare' chreduto.	3.DCL.1524.89.13
1807	Basta,	**che** l'è la mia rovina! Perché se fussi inanzi chon	3.DCL.1524.89.14
1808	l'è la mia rovina! Perché se fussi inanzi chon l'opera più	**che** io non sono, forse che 'l Papa arebbe achoncio	3.DCL.1524.89.15

1809	se fussi inanzi chon l'opera più che io non sono, forse	**che** 'l Papa arebbe achoncio la chosa mia e sarei	*3.DCL.1524.89.15*
1810	afanno: ma e' chompariscie molto più lavoro a chi guasta,	**che** non fa a chi achoncia.	*3.DCL.1524.89.17*
1811	Trovai ieri uno	**che** mi disse che io andassi a pagare; se non, che	*3.DCL.1524.89.18*
1812	Trovai ieri uno che mi disse	**che** io andassi a pagare; se non, che all'ultimo di	*3.DCL.1524.89.18*
1813	ieri uno che mi disse che io andassi a pagare; se non,	**che** all'ultimo di questo mese i' chascherò nelle	*3.DCL.1524.89.19*
1814	I' non credecti	**che** ci fussi altre pene che quelle dell'inferno.	*3.DCL.1524.89.20*
1815	I' non credecti che ci fussi altre pene	**che** quelle dell'inferno.	*3.DCL.1524.89.20*
1816	fussi achoncia, venduto qualche chosa e chomperato Monte	**che** m'avessi pagato le gravezze, e potre' pure stare	*3.DCL.1524.90.3*
1817	Meo, io ò di nuovo lectere	**che** io chominci cho' marmi che io ò, e che io	*3.DCLI.1524.91.4*
1818	Meo, io ò di nuovo lectere che io chominci cho' marmi	**che** io ò, e che io mandi subi[to] a·rrichavare quegli	*3.DCLI.1524.91.4*
1819	ò di nuovo lectere che io chominci cho' marmi che io ò, e	**che** io mandi subi[to] a·rrichavare quegli che non son	*3.DCLI.1524.91.5*
1820	marmi che io ò, e che io mandi subi[to] a·rrichavare quegli	**che** non son buoni; però vi prego che domactina, un	*3.DCLI.1524.91.5*
1821	subi[to] a·rrichavare quegli che non son buoni; però vi prego	**che** domactina, un pocho a migliore ora che l'usato,	*3.DCLI.1524.91.6*
1822	però vi prego che domactina, un pocho a migliore ora	**che** l'usato, acciò che 'l sole non ci dia noia, a	*3.DCLI.1524.91.6*
1823	che domactina, un pocho a migliore ora che l'usato, acciò	**che** 'l sole non ci dia noia, a vedere ' dua pezzi	*3.DCLI.1524.91.7*
1824	acciò che 'l sole non ci dia noia, a vedere ' dua pezzi	**che** vi sono, se v'è manchamento, e che noi gli	*3.DCLI.1524.91.7*
1825	a vedere ' dua pezzi che vi sono, se v'è manchamento, e	**che** noi gli mectian dentro, e che voi andiate via.	*3.DCLI.1524.91.8*
1826	sono, se v'è manchamento, e che noi gli mectian dentro, e	**che** voi andiate via.	*3.DCLI.1524.91.8*
1827	Meo, io vi prego	**che** voi siate domactina, un pocho a migliore ora	*3.DCLII.1524.92.4*
1828	vi prego che voi siate domactina, un pocho a migliore ora	**che** l'usato, a San Lorenzo, acciò che 'l sole non ci	*3.DCLII.1524.92.5*
1829	un pocho a migliore ora che l'usato, a San Lorenzo, acciò	**che** 'l sole non ci dia noia, a vedere e'	*3.DCLII.1524.92.5*
1830	Meo, i' son di nuovo sollecitato	**che** io lavori e che io mandi più presto che io	*3.DCLIII.1524.93.4*
1831	Meo, i' son di nuovo sollecitato che io lavori e	**che** io mandi più presto che io posso a richavare	*3.DCLIII.1524.93.4*
1832	nuovo sollecitato che io lavori e che io mandi più presto	**che** io posso a richavare e' marmi che non son	*3.DCLIII.1524.93.5*
1833	io mandi più presto che io posso a richavare e' marmi	**che** non son buoni; però io vi prego che domactina,	*3.DCLIII.1524.93.5*
1834	a richavare e' marmi che non son buoni; però io vi prego	**che** domactina, um pocho a migliore ora che	*3.DCLIII.1524.93.6*
1835	però io vi prego che domactina, um pocho a migliore ora	**che** l'usato, voi siate in sulla piazza di San	*3.DCLIII.1524.93.6*
1836	che l'usato, voi siate in sulla piazza di San Lorenzo, acciò	**che** noi possian vedere ' dua pezzi di marmo che	*3.DCLIII.1524.93.7*
1837	acciò che noi possian vedere ' dua pezzi di marmo	**che** vi sonno, se v'è manchamento, innanzi che 'l	*3.DCLIII.1524.93.8*
1838	pezzi di marmo che vi sonno, se v'è manchamento, innanzi	**che** 'l sole ci dia noia, che noi gli mectian drento	*3.DCLIII.1524.93.9*
1839	sonno, se v'è manchamento, innanzi che 'l sole ci dia noia,	**che** noi gli mectian drento e che voi andiate via.	*3.DCLIII.1524.93.9*
1840	che 'l sole ci dia noia, che noi gli mectian drento e	**che** voi andiate via.	*3.DCLIII.1524.93.9*
1841	quale pag[h]erete duchati tre per chonto della pietra forte	**che** gli à tolto a chavare per la liberria di San	*3.DCLVI.1524.96.7*
1842	Giovanni, poi	**che** io parti' ieri da voi, andai ripensando a'	*3.DCLXII.1524.103.4*
1843	quella volontariamente ordinata buona provigione, acciò	**che** io abbia più chomodità di servirlo più	*3.DCLXII.1524.103.7*
1844	che io abbia più chomodità di servirlo più presto, e visto	**che** 'l non la pigliare mi ritarda e che io non	*3.DCLXII.1524.103.8*
1845	più presto, e visto che 'l non la pigliare mi ritarda e	**che** io non arei schusa nessuna non servendo, mi	*3.DCLXII.1524.103.9*
1846	insino a ora non l'ò domandata, ora la domando, stimando	**che** e' sia molto meglio, e per più rispecti che	*3.DCLXII.1524.103.11*
1847	stimando che e' sia molto meglio, e per più rispecti	**che** non achade schrivere; e massimo per tornare	*3.DCLXII.1524.103.12*
1848	e massimo per tornare nella chasa a San Lorenzo	**che** avete tolta, e achonciarmivi da omo da	*3.DCLXII.1524.103.13*
1849	che avete tolta, e achonciarmivi da omo da bene, ché dà	**che** dire e fammi danno assai el non vi tornare.	*3.DCLXII.1524.103.14*
1850	Però, io vorrei	**che** voi mi dessi quella quantità di provigione	*3.DCLXII.1524.103.15*
1851	io vorrei che voi mi dessi quella quantità di provigione	**che** mi tocha dal dì che la mi fu ordinata	*3.DCLXII.1524.103.15*
1852	dessi quella quantità di provigione che mi tocha dal dì	**che** la mi fu ordinata insino a ora; e se avete	*3.DCLXII.1524.103.16*
1853	chommessione di farlo, pregovi lo diciate a Antonio Mini	**che** sta mecho, aportatore di questa, e quando	*3.DCLXII.1524.103.17*
1854	Mini che sta mecho, aportatore di questa, e quando volete	**che** io venga per essa.	*3.DCLXII.1524.103.18*
1855	Ultim[amente] [... A]ntonio Mini	**che** sta mecho le giornate di San Lorenzo, gli	*3.DCLXVIII.1524.110.5*
1856	giornate di San Lorenzo, gli [...]sti la quantità de' danari	**che** io volevo, ché non avevi [...]essi al	*3.DCLXVIII.1524.110.6*
1857	Io vi dicho	**che** e' danari della provi[gione che io ò] dal	*3.DCLXVIII.1524.110.7*
1858	Io mi chontento di quel di	**che** la Sua Santità si [...], e perché io credo	*3.DCLXVIII.1524.110.11*
1859	di quel di che la Sua Santità si [...], e perché io credo	**che** e' facci bene ciò che e' fa, non la [voglio	*3.DCLXVIII.1524.110.12*
1860	Sua Santità si [...], e perché io credo che e' facci bene ciò	**che** e' fa, non la [voglio ri]nunciare	*3.DCLXVIII.1524.110.12*
1861	ri]nunciare altrimenti, né prima né poi; e la pri[ma ...]	**che** io n'ebbi fa ora octo mesi, guardate se	*3.DCLXVIII.1524.110.13*
1862	la vostra, e se avete chommessione datemela [...] quantità	**che** mi tocha insino a oggi.	*3.DCLXVIII.1524.110.15*
1863	A·mme basta	**che** e' non si possa [dire che io] non l'abbi	*3.DCLXVIII.1524.110.16*
1864	La chopia della lectera	**che** io Michelagnio[lo] Buonar[roti ò manda]ta	*3.DCLXVIII.1524.110.19*
1865	L'apportatore è stato Antonio Mini	**che** [sta mecho ... scripta] in sur una carta	*3.DCLXVIII.1524.110.21*
1866	c]hommessione di darmela [...]	**che** la decta provigione m[...] Papa che io non	*3.DCLXIX.1524.111.5*
1867	di darmela [...] che la decta provigione m[...] Papa	**che** io non fo senza [...Antonio] Mini che sta	*3.DCLXIX.1524.111.6*
1868	provigione m[...] Papa che io non fo senza [...Antonio] Mini	**che** sta mecho.	*3.DCLXIX.1524.111.6*
1869	vostra intendo chome sarete spedito presto e tornerete,	**che** vi pare mille anni.	*3.DCLXXIX.1524.122.7*
1870	Io vi prego	**che** voi torniate ora e non indugiate, perché la	*3.DCLXXIX.1524.122.8*
1871	E già è presso	**che** l'anno che io chominciai a schrivervi che	*3.DCLXXIX.1524.122.10*
1872	E già è presso che l'anno	**che** io chominciai a schrivervi che se voi non	*3.DCLXXIX.1524.122.10*
1873	E già è presso che l'anno che io chominciai a schrivervi	**che** se voi non avevi altra faccenda che la	*3.DCLXXIX.1524.122.10*
1874	a schrivervi che se voi non avevi altra faccenda	**che** la mia a·rRoma, che voi la lasciassi e	*3.DCLXXIX.1524.122.11*
1875	che se voi non avevi altra faccenda che la mia a·rRoma,	**che** voi la lasciassi e tornassi, perché io non	*3.DCLXXIX.1524.122.11*
1876	che voi la lasciassi e tornassi, perché io non volevo	**che** e' si dicessi che io vi tenevo chostà per	*3.DCLXXIX.1524.122.12*
1877	lasciassi e tornassi, perché io non volevo che e' si dicessi	**che** io vi tenevo chostà per le cose che	*3.DCLXXIX.1524.122.12*
1878	volevo che e' si dicessi che io vi tenevo chostà per le cose	**che** possono avenire.	*3.DCLXXIX.1524.122.13*
1879	Dipoi, visto	**che** voi non tornavi, vi feci schrivere a ser	*3.DCLXXIX.1524.122.13*
1880	visto che voi non tornavi, vi feci schrivere a ser Dino	**che** vostra madre non si sentiva bene e che	*3.DCLXXIX.1524.122.14*
1881	a ser Dino che vostra madre non si sentiva bene e	**che** voi tornassi presto a vederla;	*3.DCLXXIX.1524.122.15*
1882	per messere Ricciardo del Milanese vi mandai a dire	**che** voi tornassi a ogni modo e lasciassi la	*3.DCLXXIX.1524.122.16*
1883	Però io di nuovo vi prego, se voi non avete altra faccenda	**che** la mia, che voi la lasciate e torniate	*3.DCLXXIX.1524.122.19*
1884	vi prego, se voi non avete altra faccenda che la mia,	**che** voi la lasciate e torniate subito.	*3.DCLXXIX.1524.122.19*

1885	Io dicho	**che** non so qual si sia meglio, o 'l mal che	*3.DCLXXXVII.1525.131.7*
1886	Io dicho che non so qual si sia meglio, o 'l mal	**che** giova, o 'l ben che nuoce; io son certo,	*3.DCLXXXVII.1525.131.7*
1887	che non so qual si sia meglio, o 'l mal che giova, o 'l ben	**che** nuoce; io son certo, così pazo e cattivo	*3.DCLXXXVII.1525.131.7*
1888	ben che nuoce; io son certo, così pazo e cattivo com'io sono,	**che** se io fussi stato lasciato seguitare	*3.DCLXXXVII.1525.131.8*
1889	io fussi stato lasciato seguitare chome avevo chominciato,	**che** e' marmi per dette opere a questa ora ci	*3.DCLXXXVII.1525.131.9*
1890	a questa ora ci sarebon tucti, e chon mancho spesa assai	**che** non s'è fatto insino a ora, bozzati al	*3.DCLXXXVII.1525.131.11*
1891	al proposito, e sarebbon chosa mirabile, chome degli altri	**che** io ci ò chondocti.	*3.DCLXXXVII.1525.131.12*
1892	Ora, io ne vego qua condotti una certa quantità,	**che** io non so chome e' si sieno al	*3.DCLXXXVII.1525.131.13*
1893	che io non so chome e' si sieno al proposito, né·sso quello	**che** si facci là dove si chavano, e vego la	*3.DCLXXXVII.1525.131.14*
1894	la [chosa] andare molto a·llunga; però, se nulla avenissi	**che** non piacessi a Vostra Santità, io mi	*3.DCLXXXVII.1525.131.16*
1895	non piacessi a Vostra Santità, io mi schuso chon quella,	**che** non ci avendo alturità, non mi pare	*3.DCLXXXVII.1525.131.17*
1896	alturità, non mi pare anche averci cholpa, e priego quella	**che**, volendo che io facci chosa nessuna,	*3.DCLXXXVII.1525.131.18*
1897	mi pare anche averci cholpa, e priego quella che, volendo	**che** io facci chosa nessuna, che non mi dia	*3.DCLXXXVII.1525.131.18*
1898	e priego quella che, volendo che io facci chosa nessuna,	**che** non mi dia nell'arte mia uomini sopra	*3.DCLXXXVII.1525.131.18*
1899	che non mi dia nell'arte mia uomini sopra chapo, e	**che** mi presti fede e diemi libera	*3.DCLXXXVII.1525.131.19*
1900	mi presti fede e diemi libera chommessione, e vedrà quello	**che** io farò e il chonto che a quella io	*3.DCLXXXVII.1525.131.20*
1901	chommessione, e vedrà quello che io farò e il chonto	**che** a quella io renderò di me.	*3.DCLXXXVII.1525.131.21*
1902	Facciàn fare la palla,	**che** viene alta circha un braccio: e io ò	*3.DCLXXXVII.1525.131.25*
1903	e io ò pensato, per variarla dall'altre, di farla a faccie,	**che** credo che arà gratia; e chosì si fa.	*3.DCLXXXVII.1525.131.26*
1904	per variarla dall'altre, di farla a faccie, che credo	**che** arà gratia; e chosì si fa.	*3.DCLXXXVII.1525.131.26*
1905	Io dicho	**che** non so qual si sia meglio, o 'l mal che	*3.DCLXXXVIII.1525.132.7*
1906	Io dicho che non so qual si sia meglio, o 'l mal	**che** giova, o 'l ben che nuoce; io son certo,	*3.DCLXXXVIII.1525.132.7*
1907	che non so qual si sia meglio, o 'l mal che giova, o 'l ben	**che** nuoce; io son certo, chosì pazzo e	*3.DCLXXXVIII.1525.132.7*
1908	nuoce; io son certo, chosì pazzo e chactivo chom'io sono,	**che** se io fussi stato lasciato seguitare	*3.DCLXXXVIII.1525.132.8*
1909	io fussi stato lasciato seguitare chome avevo chominciato,	**che** oggi sarebbono tucti e' marmi per decte	*3.DCLXXXVIII.1525.132.9*
1910	e' marmi per decte opere in Firenze, e chon mancho spesa	**che** non s'è facto insino a ora, bozzati al	*3.DCLXXXVIII.1525.132.11*
1911	al proposito, e sarebon cosa mirabile, chome degli altri	**che** io ci ò chondocti.	*3.DCLXXXVIII.1525.132.12*
1912	chome la si vadi; però, io mi schuso chon Vostra Santità,	**che** se chosa avenissi che non piacessi a	*3.DCLXXXVIII.1525.132.14*
1913	io mi schuso chon Vostra Santità, che se chosa avenissi	**che** non piacessi a quella, non ci avendo io	*3.DCLXXXVIII.1525.132.15*
1914	non mi pare anche d'averci cholpa, e priego quella	**che**, volendo che io facci chosa nessuna,	*3.DCLXXXVIII.1525.132.16*
1915	pare anche d'averci cholpa, e priego quella che, volendo	**che** io facci chosa nessuna, che non mi dia	*3.DCLXXXVIII.1525.132.16*
1916	e priego quella che, volendo che io facci chosa nessuna,	**che** non mi dia nell'arte mia uomini sopra	*3.DCLXXXVIII.1525.132.17*
1917	nessuna, che non mi dia nell'arte mia uomini sopra capo, e	**che** mi presti fede e diemi libera	*3.DCLXXXVIII.1525.132.18*
1918	mi presti fede e diemi libera chommessione, e vedrà quello	**che** io farò e 'l chonto che a quella	*3.DCLXXXVIII.1525.132.19*
1919	libera chommessione, e vedrà quello che io farò e 'l chonto	**che** a quella renderò di me.	*3.DCLXXXVIII.1525.132.19*
1920	Facciàno fare la palla,	**che** viene alta circha un braccio: e io ò	*3.DCLXXXVIII.1525.132.23*
1921	qua s'aspecta, e non solamente per me ma per più altri	**che** vi amano e chonoschono per la vostra buona	*3.DCXCVI.1525.143.5*
1922	facto per Anton Francesco degli Albizi, el quale stimiamo	**che** sia fornito, e chon allegrezza disideriamo	*3.DCXCVI.1525.143.7*
1923	Giovanni, a·mme pare, circha la sepultura di papa Iulio,	**che** e' non sia da mandare prochura, perché io	*3.DCXCVII.1525.144.4*
1924	Però, se 'l Papa mi vuole aiutare in questa chosa -	**che** mi sarà grandissimo piacere, visto che io	*3.DCXCVII.1525.144.9*
1925	in questa chosa - che mi sarà grandissimo piacere, visto	**che** io non posso finire la decta sepultura di	*3.DCXCVII.1525.144.9*
1926	di chorpo -, chome uomo di mezzo può mostrare di volere	**che** io res[ti]tuischa quello che io ò ricievuto	*3.DCXCVII.1525.144.12*
1927	mezzo può mostrare di volere che io res[ti]tuischa quello	**che** io ò ricievuto per farla, acciò che io sia	*3.DCXCVII.1525.144.12*
1928	io res[ti]tuischa quello che io ò ricievuto per farla, acciò	**che** io sia fuora di questo charicho, e che e'	*3.DCXCVII.1525.144.13*
1929	per farla, acciò che io sia fuora di questo charicho, e	**che** e' parenti di decto papa Iulio chon questa	*3.DCXCVII.1525.144.13*
1930	del Nostro Signore giovarmi assai: e in questo anchora,	**che** io abbia a restituire el mancho che si può	*3.DCXCVII.1525.144.16*
1931	e in questo anchora, che io abbia a restituire el mancho	**che** si può - non si partendo però dalla	*3.DCXCVII.1525.144.17*
1932	sanza premio nessuno, chome sa ser Giovan Francesco,	**che** è informato d'ogni chosa.	*3.DCXCVII.1525.144.20*
1933	E io, subito	**che** è chiarito quello che io ò a·rrestituire,	*3.DCXCVII.1525.144.21*
1934	E io, subito che è chiarito quello	**che** io ò a·rrestituire, piglierò partito di quello	*3.DCXCVII.1525.144.21*
1935	quello che io ò a·rrestituire, piglierò partito di quello	**che** io ò: venderò, e farò in modo che io	*3.DCXCVII.1525.144.22*
1936	partito di quello che io ò: venderò, e farò in modo	**che** io restituirò e potrò pensare alle chose	*3.DCXCVII.1525.144.22*
1937	del Papa e lavorare; ché a questo modo non vivo, non	**che** io lavori.	*3.DCXCVII.1525.144.24*
1938	E nessun modo si può pigliare	**che** sie più sichuro per me, né che mi sia più	*3.DCXCVII.1525.144.24*
1939	nessun modo si può pigliare che sie più sichuro per me, né	**che** mi sia più charo, né che più scharichi	*3.DCXCVII.1525.144.25*
1940	che sie più sichuro per me, né che mi sia più charo, né	**che** più scharichi l'anima mia: e puossi fare	*3.DCXCVII.1525.144.25*
1941	E prego Dio	**che** al Papa venga voglia d'achonciarla a	*3.DCXCVII.1525.144.27*
1942	voglia d'achonciarla a questo modo, perché non mi pare	**che** e' ci sia el charicho di nessuno; e chosì	*3.DCXCVII.1525.144.28*
1943	schriviate a·mmessere Iachopo, e schrivete in quel modo	**che** meglio sapete, acciò la chosa vadi inanzi,	*3.DCXCVII.1525.145.1*
1944	quel modo che meglio sapete, acciò la chosa vadi inanzi,	**che** io possa lavorare.	*3.DCXCVII.1525.145.2*
1945	Chopia d'una minuta	**che** io ò facta a·gGiovanni Spina, che gli	*3.DCXCVII.1525.145.3*
1946	Chopia d'una minuta che io ò facta a·gGiovanni Spina,	**che** gli schriva a·rRoma.	*3.DCXCVII.1525.145.3*
1947	Chuio e certi altri gentilomini volsono, lor gratia,	**che** io andassi a·ccena chon loro, di che ebi	*3.DCCIV.1525.156.5*
1948	volsono, lor gratia, che io andassi a·ccena chon loro, di	**che** ebi grandissimo piacere, perché usci' um	*3.DCCIV.1525.156.6*
1949	del mio pazzo; e non solamente n'ebbi piacere della cena,	**che** fu piacevolisima, ma n'ebbi anchora, e molto	*3.DCCIV.1525.156.8*
1950	cena, che fu piacevolisima, ma n'ebbi anchora, e molto più	**che** di quella, de' ragionamenti che vi furno.	*3.DCCIV.1525.156.9*
1951	anchora, e molto più che di quella, de' ragionamenti	**che** vi furno.	*3.DCCIV.1525.156.10*
1952	n'ò troppi testimoni; e ècci un quadro qua, Idio gratia,	**che** me ne fa fede a chiunche vede lume.	*3.DCCIV.1525.156.18*
1953	Per darvi qualche nuova, poiché gli è tanto	**che** io non vi scrissi, sapiate che 'l Guidotto,	*3.DCCV.1525.157.4*
1954	nuova, poiché gli è tanto che io non vi scrissi, sapiate	**che** 'l Guidotto, chome sapete, avea mille	*3.DCCV.1525.157.5*
1955	mi trattiate bene chome sempre avete fatto, ché sapete	**che** io ò più debito chon esso voi pe' benefiti[i]	*3.DCCV.1525.157.12*
1956	che io ò più debito chon esso voi pe' benefiti[i] ricievuti	**che** non ànno, chome si dice a Firenze, e'	*3.DCCV.1525.157.13*
1957	Messere Giovan Francesco, io ò schritto chosttà alttre volte	**che**, avend'io a·sservire pappa Cleme[n]te di	*3.DCCXIII.1525.166.4*
1958	volte che, avend'io a·sservire pappa Cleme[n]te di chose	**che** vogliono lungo te[n]po a cho[n]durle, e	*3.DCCXIII.1525.166.5*
1959	che vogliono lungo te[n]po a cho[n]durle, e essend'io vechio,	**che** io non spero di potere fare altro, e che io	*3.DCCXIII.1525.166.6*
1960	e essend'io vechio, che io non spero di potere fare altro, e	**che** io p[er] questo desidero, non possendo fare	*3.DCCXIII.1525.166.7*

1961	fare la sepu[l]tura di Iulio, se ò a·rrifare di quello	**che** n'ò ricievuto, non avere a rifare di lavori	*3.DCCXIII.1525.166.8*
1962	Non so	**che** mi vi rispondere altro, perché non sono i[n]	*3.DCCXIII.1525.166.10*
1963	perché non sono i[n] facto e non intendo i partichulari a	**che** voi siate.	*3.DCCXIII.1525.166.11*
1964	chome quelle di Pio, mi piacie, e è chossa più brevie	**che** i' nessuno alttro modo.	*3.DCCXIII.1525.166.13*
1965	Alttro non m'achade, se non dirvi questo:	**che** voi laciatte stare la facienda mia e le	*3.DCCXIII.1525.166.14*
1966	voi laciatte stare la facienda mia e le vosttre anchora, e	**che** voi torniatte, perché inttendo che la peste	*3.DCCXIII.1525.166.15*
1967	e le vosttre anchora, e che voi torniatte, perché inttendo	**che** la peste ritorna a gran furia, e io ò più	*3.DCCXIII.1525.166.15*
1968	che la peste ritorna a gran furia, e io ò più caro voi vivo	**che** la facienda mia achoncia.	*3.DCCXIII.1525.166.16*
1969	bisongnio d'anchonciare più nie[n]tte; se vivo, son ciertto	**che** el Papa l'achoncierà, se non ora unn'al[t]ra	*3.DCCXIII.1525.166.18*
1970	e chonsiglia'la, presentte el Granacio e Giovanni tornaio,	**che** la vi facessi tornare.	*3.DCCXIII.1525.166.21*
1971	chasa dov'io stavo chostà in Roma, cho' marmi e le chosse	**che** vi sono: cioè ch'io non abbi a ddare loro,	*3.DCCXIX.1525.173.14*
1972	Iulio, per disobrigarmi della sua sepultura, altro di chosa	**che** io abbi avutto i[n]sino a qui, ch[e] la	*3.DCCXIX.1525.173.16*
1973	mai di lavorare per papa Clemente cho quelle forze	**che** io ò, che son poche perché so' vech[io];	*3.DCCXIX.1525.173.21*
1974	di lavorare per papa Clemente cho quelle forze che io ò,	**che** son poche perché so' vech[io]; chon questo,	*3.DCCXIX.1525.173.21*
1975	che io ò, che son poche perché so' vech[io]; chon questo,	**che** e' no mi sia facti e' dispecti che io veggo	*3.DCCXIX.1525.173.22*
1976	so' vech[io]; chon questo, che e' no mi sia facti e' dispecti	**che** io veggo farmi, perché possa[n] moltto in	*3.DCCXIX.1525.173.22*
1977	possa[n] moltto in me e no m'ànno lasciato far chosa	**che** io volglia già più messi sono: ché e' no si	*3.DCCXIX.1525.173.23*
1978	Qua si dicie	**che** son facti per ispronarmi, e io vi dicho che	*3.DCCXIX.1525.174.3*
1979	Qua si dicie che son facti per ispronarmi, e io vi dicho	**che** e' son chactivi sproni, quegli che fanno	*3.DCCXIX.1525.174.3*
1980	ispronarmi, e io vi dicho che e' son chactivi sproni, quegli	**che** fanno ttornare a dietro.	*3.DCCXIX.1525.174.4*
1981	cho la porvertà; son molto solo alle noie, e òne tante	**che** mi te[n]ghano più ochupato che no fa l'arte,	*3.DCCXIX.1525.174.6*
1982	solo alle noie, e òne tante che mi te[n]ghano più ochupato	**che** no fa l'arte, per no pottere tenere chi mi	*3.DCCXIX.1525.174.7*
1983	Q[u]esta è lla chopia della lettera	**che** Michelangniolo schu[l]ttore à mandato oggi,	*3.DCCXIX.1525.174.9*
1984	Francesco, Piero Gondi m'à·mmostro una vostra lectera	**che** è per risposta d'una sua schrisse a voi più	*3.DCCXXVI.1525.183.5*
1985	da chi io sono stato richiesto, chome v'à schricto Piero,	**che** v'à schricto el vero.	*3.DCCXXVI.1525.183.7*
1986	Lorenzo Moregli è uno di quegli	**che** à voluto intendere l'animo mio, in questo	*3.DCCXXVI.1525.183.9*
1987	questo modo: Francesco da Sangallo venne a·mme, e dissemi	**che** Lorenzo decto arebe avuto charo	*3.DCCXXVI.1525.183.11*
1988	ero per servigli, quando lui ne facessi impresa; io risposi	**che**, visto la benivoglientia loro e di tucto el	*3.DCCXXVI.1525.183.12*
1989	che, visto la benivoglientia loro e di tucto el popolo,	**che** io non gli potevo rimeritargli se non chol	*3.DCCXXVI.1525.183.13*
1990	piacessi; al quale send'io obrigato, non posso fare altro	**che** le chose sua, sanza sua licentia.	*3.DCCXXVI.1525.183.16*
1991	Anchora a questi dì, di nuovo certi m'ànno dicto	**che** gli Operai ànno avuto a dire che non	*3.DCCXXVI.1525.183.20*
1992	nuovo certi m'ànno dicto che gli Operai ànno avuto a dire	**che** non darebbe lor noia aspectare dua o tre	*3.DCCXXVI.1525.183.21*
1993	che non darebbe lor noia aspectare dua o tre anni, tanto	**che** io avessi servito el Papa, pur ch'io la	*3.DCCXXVI.1525.183.22*
1994	vostra, io chrederrei chondurre, e presto, tucte le chose	**che** voi mi schrivete; ma perché io no n'ò	*3.DCCXXIX.1525.188.6*
1995	voi mi schrivete; ma perché io no n'ò tanta, fareno quello	**che** potreno.	*3.DCCXXIX.1525.188.7*
1996	Circha al cholosso di 40 braccia	**che** voi mi schrivete che à a ire in sul chanto	*3.DCCXXIX.1525.188.8*
1997	Circha al cholosso di 40 braccia che voi mi schrivete	**che** à a ire in sul chanto della loggia dell'orto	*3.DCCXXIX.1525.188.8*
1998	Non mi pare	**che** in ta' loco vi stia bene, perché	*3.DCCXXIX.1525.188.11*
1999	sare' soportato levar via l'entrata del barbiere, ò pensato	**che** decta figura si potrebe fare a·ssedere, e	*3.DCCXXIX.1525.188.16*
2000	si potrebe fare a·ssedere, e verrebbe sì alto el sedere,	**che** faccendo decta opera vota dentro, chome	*3.DCCXXIX.1525.188.17*
2001	vota dentro, chome si chonviene e può faccendola di pezzi,	**che** la boctega del barbiere vi resterebbe	*3.DCCXXIX.1525.188.18*
2002	decta statua i·mmano un chorno di dovitia voto dentro,	**che** gli servirà per chammino.	*3.DCCXXIX.1525.188.21*
2003	trechone molto mio amicho, el quale m'à dicto in segreto	**che** vi farebbe dentro una bella cholombaia.	*3.DCCXXIX.1525.188.25*
2004	Anchora m'ochorre un'altra chosa,	**che** sarebe molto meglio, ma bisognierebe fare	*3.DCCXXIX.1525.188.26*
2005	e potrebbesi, perché di pezzi si fa una torre; e questo è	**che** 'l chapo suo servissi pel champanile di	*3.DCCXXIX.1525.188.28*
2006	è che 'l chapo suo servissi pel champanile di San Lorenzo,	**che** n'à un gran bisognio; e chacciandovi dentro	*3.DCCXXIX.1525.189.1*
2007	le champane, e usciendo el suono per bocha, parrebbe	**che** decto cholosso gridassi miserichordia, e	*3.DCCXXIX.1525.189.3*
2008	Circha del fare venire e' marmi	**che** e' non si sappi per nessuno, parmi da	*3.DCCXXIX.1525.189.6*
2009	parmi da fargli venire di nocte e·cturati molto bene, acciò	**che** e' non sieno visti passarvi sotto.	*3.DCCXXIX.1525.189.7*
2010	qualche modo; al peggio fare, San Gallo non ci mancha,	**che** tien lo sportello insino a dì.	*3.DCCXXIX.1525.189.10*
2011	vostra, io crederrei chondurre, e presto, tucte le chose	**che** voi mi schrivete; ma perché io no n'ò	*3.DCCXXX.1525.190.6*
2012	voi mi schrivete; ma perché io no n'ò tanta, farò quello	**che** potrò.	*3.DCCXXX.1525.190.7*
2013	Circha al cholosso di quaranta braccia, di	**che** m'avisate che à a ire, o vero che s'à	*3.DCCXXX.1525.190.8*
2014	Circha al cholosso di quaranta braccia, di che m'avisate	**che** à a ire, o vero che s'à a·mmectere in sul	*3.DCCXXX.1525.190.8*
2015	di quaranta braccia, di che m'avisate che à a ire, o vero	**che** s'à a·mmectere in sul chanto del[la] loggia	*3.DCCXXX.1525.190.9*
2016	io v'ò pensato e non pocho, chome voi mi dite, e parmi	**che** in su' decto chanto none stia bene, perché	*3.DCCXXX.1525.190.11*
2017	levar via decta boctega, per amore dell'entrata ò pensato	**che** decta figura si potrebbe fare a·ssedere, e	*3.DCCXXX.1525.190.16*
2018	si potrebbe fare a·ssedere, e verrebe sì alto el sedere,	**che** faccendo decta opera vota dentro, chome	*3.DCCXXX.1525.190.18*
2019	opera vota dentro, chome si chonviene a farla di pezzi,	**che** la boctega del barbiere vi verrebbe socto,	*3.DCCXXX.1525.190.19*
2020	a decta statua un chorno di dovitia in mano, voto dentro,	**che** gli servirà per chammino.	*3.DCCXXX.1525.190.22*
2021	trechone molto mio amicho, el quale m'à dicto in segreto	**che** vi farebbe dentro una bella cholonbaia.	*3.DCCXXX.1525.191.4*
2022	Anchora m'ochorre un'altra fantasia,	**che** sarebbe molto meglio, ma bisognierebbe fare	*3.DCCXXX.1525.191.5*
2023	e potrebbesi, perché di pezzi si fa una torre: e questa è	**che** 'l chapo suo servissi pel champanile di	*3.DCCXXX.1525.191.7*
2024	è che 'l chapo suo servissi pel champanile di San Lorenzo,	**che** n'à un gran bisognio; e chacciandovi dentro	*3.DCCXXX.1525.191.8*
2025	le champane, e usciendo el suono per bocha, parrebbe	**che** decto cholosso gridassi miserichordia, e	*3.DCCXXX.1525.191.10*
2026	Circha del fare venire e' marmi per la sopra decta statua,	**che** e' non si sappi per nessuno, parmi da	*3.DCCXXX.1525.191.13*
2027	parmi da fargli venire di nocte e turati molto bene, acciò	**che** e' non sieno visti.	*3.DCCXXX.1525.191.15*
2028	qualche modo; al peggio fare, San Gallo non ci mancha,	**che** tien lo sportello insino a dì.	*3.DCCXXX.1525.191.17*
2029	Del fare o del non fare le chose	**che** s'ànno a fare, che voi dite che ànno a	*3.DCCXXX.1525.191.18*
2030	Del fare o del non fare le chose che s'ànno a fare,	**che** voi dite che ànno a soprastare, è meglio	*3.DCCXXX.1525.191.18*
2031	o del non fare le chose che s'ànno a fare, che voi dite	**che** ànno a soprastare, è meglio lasciarle fare	*3.DCCXXX.1525.191.19*
2032	A·mme basterà questo,	**che** fia chosa onorevole.	*3.DCCXXX.1525.191.21*
2033	lo Spina vien di chorto a·rRoma, e a bocha farà meglio	**che** io chon la penna, e più partichularmente.	*3.DCCXXX.1525.191.23*
2034	Messere Giovan Francesco, di questa sectimana	**che** viene farò choprire le figure di sagrestia che	*3.DCCLII.1526.227.4*
2035	sectimana che viene farò choprire le figure di sagrestia	**che** vi sono bozzate, perché io voglio lasciare la	*3.DCCLII.1526.227.5*
2036	libera a questi scharpellini de' marmi, perché io voglio	**che** e' chomincino a murare l'altra sepultura	*3.DCCLII.1526.227.7*

2037	a murare l'altra sepultura a·rrischontro di quella	**che** è murata, che è squadrata tucta o pocho	*3.DCCLII.1526.227.8*
2038	l'altra sepultura a·rrischontro di quella che è murata,	**che** è squadrata tucta o pocho mancha.	*3.DCCLII.1526.227.8*
2039	E in questo tempo	**che** e' la mureranno pensavo si facessi la volta,	*3.DCCLII.1526.227.9*
2040	e' la mureranno pensavo si facessi la volta, e chredevo io	**che** chon giente assai la si facessi in dua o in	*3.DCCLII.1526.227.10*
2041	Passata questa sectimana	**che** viene, Nostro S(ignior)e potrà a sua posta	*3.DCCLII.1526.227.12*
2042	sua posta mandare maestro Giovanni da Udine, se gli pare	**che** la si facci ora, perché sarò a ordine.	*3.DCCLII.1526.227.13*
2043	ora, ma ' tigli non sono anchora buoni; sollicitereno	**che** e' si sechino el più che si potrà.	*3.DCCLII.1526.227.19*
2044	sono anchora buoni; sollicitereno che e' si sechino el più	**che** si potrà.	*3.DCCLII.1526.227.19*
2045	Io lavoro el più	**che** io posso, e infra quindici dì farò	*3.DCCLII.1526.227.20*
2046	Le quatro figure in su' chassoni, le quatro figure in terra	**che** sono e' fiumi, e' dua chapitani e la Nostra	*3.DCCLII.1526.227.23*
2047	che sono e' fiumi, e' dua chapitani e la Nostra Donna	**che** va nella sepultura di testa sono le figure	*3.DCCLII.1526.227.23*
2048	Donna che va nella sepultura di testa sono le figure	**che** io vorrei fare di mia mano: e di queste n'è	*3.DCCLII.1526.227.24*
2049	in tempo chonveniente, e parte far fare anchora l'altre	**che** non importano tanto.	*3.DCCLII.1526.228.1*
2050	Rachomandatemi a Giovanni Spina e pregatelo	**che** schriva um pocho al Figiovanni e prieg[h]ilo	*3.DCCLII.1526.228.4*
2051	pregatelo che schriva um pocho al Figiovanni e prieg[h]ilo	**che** non ci toggha e' charradori per mandargli a	*3.DCCLII.1526.228.4*
2052	a Pescia, perché noi resteremo senza pietre; e anchora	**che** non ci inchanti gli scharpellini per farsegli	*3.DCCLII.1526.228.6*
2053	chon dir loro: «Chostoro ànno pocha dischretione di voi, or	**che** le nocte sono dua ore, a farvi lavorare insino	*3.DCCLII.1526.228.8*
2054	Patientia! Non voglia Idio	**che** e' dispiaccia a·mme quello che non dispiace	*3.DCCLII.1526.228.11*
2055	Patientia! Non voglia Idio che e' dispiaccia a·mme quello	**che** non dispiace a·llui!	*3.DCCLII.1526.228.11*
2056	Messere Giovan Francesco, io so	**che** lo Spina à schricto chostà a questi dì molto	*3.DCCLX.1526.239.4*
2057	Se [lui] à facto errore rispecto a' tempi in	**che** noi siàno, l'ò facto io [anchora], che l'ò	*3.DCCLX.1526.239.6*
2058	rispecto a' tempi in che noi siàno, l'ò facto io [anchora],	**che** l'ò pregato importunamente che schriva.	*3.DCCLX.1526.239.7*
2059	l'ò facto io [anchora], che l'ò pregato importunamente	**che** schriva.	*3.DCCLX.1526.239.7*
2060	Forse	**che** la [mia] passione m'à facto mecter troppa	*3.DCCLX.1526.239.8*
2061	...] raguaglio a questi dì della chosa mia decta di chostà	**che** m'à messo gran paura; e questo è la mala	*3.DCCLX.1526.239.10*
2062	che m'à messo gran paura; e questo è la mala dispositione	**che** ànno e' parenti di Iulio verso di me, e non	*3.DCCLX.1526.239.11*
2063	'l piato seguita e domàndonmi danni e interessi, in modo	**che** e' non basterebon cento mie pari a sodisfare.	*3.DCCLX.1526.239.13*
2064	pensare dov'io mi troverrei se 'l Papa mi manchassi,	**che** non potrei stare in questo mondo; e questo è	*3.DCCLX.1526.239.15*
2065	non potrei stare in questo mondo; e questo è stato chagione	**che** ò facto schrivere chome è decto.	*3.DCCLX.1526.239.16*
2066	Ora, io non voglio se non quello	**che** piace al Papa; so che non vuole la mia	*3.DCCLX.1526.239.17*
2067	Ora, io non voglio se non quello che piace al Papa; so	**che** non vuole la mia rovina e 'l mio vituperio.	*3.DCCLX.1526.239.17*
2068	Io ò visto qua l'allentare della muraglia e vegho	**che** le spese si vanno limitando publichamente,	*3.DCCLX.1526.239.19*
2069	che le spese si vanno limitando publichamente, e vegho	**che** per me si tiene una chasa a San Lorenzo a	*3.DCCLX.1526.239.20*
2070	a San Lorenzo a pigione e la provigione mia anchora:	**che** non son pichole spese.	*3.DCCLX.1526.239.21*
2071	tornassi bene limitare anche queste e darmi licentia	**che** io potessi chominciare o qua o chostà	*3.DCCLX.1526.239.22*
2072	charo, perché io desidero uscire di questo obrigho più	**che** di vivere.	*3.DCCLX.1526.239.25*
2073	non sono per partirmi mai dalla volontà del Papa, pure	**che** io la intenda.	*3.DCCLX.1526.239.26*
2074	Però io vi prego, inteso l'animo mio,	**che** voi mi schriviate la volontà del Papa, e io	*3.DCCLX.1526.239.27*
2075	Se non so schrivere quello	**che** voi saprete intendere, non vi maravigliate,	*3.DCCLX.1526.240.4*
2076	Giovanni, a·mme pare	**che** e' si dia licentia a Piero Buonachorsi,	*3.DCCLXIII.1526.244.6*
2077	pare; io ve lo schrivo, perché io non voglio essere quello	**che** lo tenga, né quello che gicti via e' danari	*3.DCCLXIII.1526.244.9*
2078	perché io non voglio essere quello che lo tenga, né quello	**che** gicti via e' danari del Papa, chome è	*3.DCCLXIII.1526.244.9*
2079	Però vi prego l'avisiate, quante più presto, meglio, acciò	**che** e' pensi a' chasi sua: che e' non s'abbi	*3.DCCLXIII.1526.244.11*
2080	quante più presto, meglio, acciò che e' pensi a' chasi sua:	**che** e' non s'abbi poi da dolere, non gniene	*3.DCCLXIII.1526.244.11*
2081	mio charo, perché la penna è sempre più animosa	**che** la lingua, vi schrivo quello che più volte	*3.DCCLXIX.1527.250.4*
2082	è sempre più animosa che la lingua, vi schrivo quello	**che** più volte a questi dì non mi sono ardito,	*3.DCCLXIX.1527.250.5*
2083	ardito, per rispecto de' tempi, dirvi a bocha: e questo è	**che**, visto e' tempi, chome è decto, chontrari	*3.DCCLXIX.1527.250.6*
2084	fussi certo non l'avere più avere, non resterei per questo	**che** io non lavorassi e facessi per el Papa	*3.DCCLXIX.1527.250.9*
2085	che io non lavorassi e facessi per el Papa tucto quello	**che** io potessi: ma non terrei già chasa	*3.DCCLXIX.1527.250.10*
2086	ma non terrei già chasa aperta, per rispecto del debito	**che** voi sapete che io ò, avendo dove	*3.DCCLXIX.1527.250.11*
2087	già chasa aperta, per rispecto del debito che voi sapete	**che** io ò, avendo dove tornarmi chon molto	*3.DCCLXIX.1527.250.11*
2088	Però io vi prego	**che** voi mi diciate quello che voi ne	*3.DCCLXIX.1527.250.15*
2089	Però io vi prego che voi mi diciate quello	**che** voi ne intendete, acciò che io possa	*3.DCCLXIX.1527.250.15*
2090	prego che voi mi diciate quello che voi ne intendete, acciò	**che** io possa pensare a·ffacti mia, restandovi	*3.DCCLXIX.1527.250.16*
2091	Dice	**che** e' dura un anno e che e' s'à quatro ducati	*3.DCCLXX.1527.251.5*
2092	Dice che e' dura un anno e	**che** e' s'à quatro ducati el mese e che e' si può	*3.DCCLXX.1527.251.5*
2093	che e' dura un anno e che e' s'à quatro ducati el mese e	**che** e' si può fare fare a chi l'uomo vuole.	*3.DCCLXX.1527.251.6*
2094	Ben	**che** a questi tempi io non ti chonsiglio che tu	*3.DCCLXX.1527.251.8*
2095	Ben che a questi tempi io non ti chonsiglio	**che** tu venga a Firenze, pure te l'ò voluto fare	*3.DCCLXX.1527.251.9*
2096	tu venga a Firenze, pure te l'ò voluto fare intendere inanzi	**che** io lo rifiuti, che ò quattordici dì di tempo.	*3.DCCLXX.1527.251.10*
2097	pure te l'ò voluto fare intendere inanzi che io lo rifiuti,	**che** ò quattordici dì di tempo.	*3.DCCLXX.1527.251.10*
2098	andato a trovare messere Antonio Vespucci: àmmi decto	**che** io non posso, secondo le leggie, fare fare	*3.DCCLXXI.1527.252.5*
2099	decto che io non posso, secondo le leggie, fare fare l'uficio	**che** io ò avuto a un altro, e che, se bene e' si	*3.DCCLXXI.1527.252.6*
2100	le leggie, fare fare l'uficio che io ò avuto a un altro, e	**che**, se bene e' si fa fare a altri, che e' si fa	*3.DCCLXXI.1527.252.6*
2101	io ò avuto a un altro, e che, se bene e' si fa fare a altri,	**che** e' si fa per chonsuetudine e non per leggie;	*3.DCCLXXI.1527.252.7*
2102	a altri, che e' si fa per chonsuetudine e non per leggie;	**che** se io mi voglio arristiare accectarlo per	*3.DCCLXXI.1527.252.7*
2103	se io mi voglio arristiare accectarlo per farlo fare a altri,	**che** io m'arristi, ma che io potrei essere	*3.DCCLXXI.1527.252.8*
2104	accectarlo per farlo fare a altri, che io m'arristi, ma	**che** io potrei essere tanburato e averne noia.	*3.DCCLXXI.1527.252.9*
2105	non tanto per questo, quante per chonto della peste,	**che** mi pare che la vadi tutta via di male	*3.DCCLXXI.1527.252.11*
2106	per questo, quante per chonto della peste, che mi pare	**che** la vadi tutta via di male im peggio, e	*3.DCCLXXI.1527.252.11*
2107	che la vadi tutta via di male im peggio, e non vorrei	**che** a stanza di quaranta ducati tu mectessi a	*3.DCCLXXI.1527.252.12*
2108	Io t'aiuterò di quello	**che** io potrò.	*3.DCCLXXI.1527.252.13*
2109	Rispondimi presto quello	**che** ti pare che io facci, perché domani	*3.DCCLXXI.1527.252.14*
2110	Rispondimi presto quello che ti pare	**che** io facci, perché domani bisognia che io	*3.DCCLXXI.1527.252.14*
2111	quello che ti pare che io facci, perché domani bisognia	**che** io sia resoluto, acciò possino rifare un	*3.DCCLXXI.1527.252.14*
2112	Non tochare le lectere	**che** io ti mando chon mano.	*3.DCCLXXI.1527.252.17*

2113	Ser Marchantonio, io son certo	**che** voi eleggierete huomo da bene e	*3.DCCXCVII.1529.279.5*
2114	che voi eleggierete huomo da bene e sofficiente molto più	**che** non saprei fare io; però volentieri vi do	*3.DCCXCVII.1529.279.6*
2115	fare io; però volentieri vi do la voce mia, con questo,	**che** e' me ne resti tanta, ch'i' possi poi	*3.DCCXCVII.1529.279.7*
2116	Batis[t]a amico karissimo, io parti' di costà, chom'io credo	**che** voi sappiate, per andare in Francia, e	*3.DCCXCVIII.1529.280.4*
2117	a Vinegia mi sono informato della via, e èmmi decto	**che**, andando di qua, s'à a passare per terra	*3.DCCXCVIII.1529.280.6*
2118	che, andando di qua, s'à a passare per terra tedesca, e	**che** gli è pericoloso e dificile andare.	*3.DCCXCVIII.1529.280.7*
2119	e così vi prego, me ne diate aviso, e dove voi volete	**che** io v'aspecti: e anderemo di compagnia.	*3.DCCXCVIII.1529.280.10*
2120	io, come sapete, volessi a ogni modo andare in Francia, e	**che** più volte avessi chiesto licentia, e non	*3.DCCXCVIII.1529.280.14*
2121	più volte avessi chiesto licentia, e non avuta, non era però	**che** io non fussi resoluto senza paura nessuna	*3.DCCXCVIII.1529.280.15*
2122	San Nicholò, dov'io ero a' bastioni, e nell'orechio mi disse	**che** e' non era da star più, a voler campar	*3.DCCXCVIII.1529.280.18*
2123	desinò, e chondussemi chavalcature, e non mi lasciò mai	**che** e' mi cavò di Firenze, mostrandomi che	*3.DCCXCVIII.1529.280.20*
2124	non mi lasciò mai che e' mi cavò di Firenze, mostrandomi	**che** ciò fussi el mio bene.	*3.DCCXCVIII.1529.280.21*
2125	O Dio o 'l diavolo, quello	**che** si sia stato io non lo so.	*3.DCCXCVIII.1529.280.22*
2126	e pensate d'avere a essere più glorioso a·rrisucitare morti	**che** a fare figure che paino vive.	*3.DCCCXXIV.1531.323.5*
2127	a essere più glorioso a·rrisucitare morti che a fare figure	**che** paino vive.	*3.DCCCXXIV.1531.323.6*
2128	Iulio, io v'ò pensato più volte, come mi scrivete, e parmi	**che** e' ci sia dua modi da disobbrigarsi: l'uno	*3.DCCCXXIV.1531.323.7*
2129	disobbrigarsi: l'uno è farla, l'altro è dare loro e' danari	**che** la si facci per le lor mane; e di questi	*3.DCCCXXIV.1531.323.8*
2130	mane; e di questi dua modi non s'à a pigliar se non quello	**che** piacerà al Papa.	*3.DCCCXXIV.1531.323.10*
2131	persuader loro - io dico chi è sopra tal cosa per Giulio -	**che** pigliassino e' danari e facessino farla	*3.DCCCXXIV.1531.323.12*
2132	Io darei disegni e modegli e·cciò	**che** e' volessino, e cho' marmi che ci sono	*3.DCCCXXIV.1531.323.14*
2133	disegni e modegli e·cciò che e' volessino, e cho' marmi	**che** ci sono lavorati, agg[i]ugniendovi dumila	*3.DCCCXXIV.1531.323.14*
2134	ci sono lavorati, agg[i]ugniendovi dumila ducati, io credo	**che** e' si farebbe una bella sepultura; e ècci	*3.DCCCXXIV.1531.323.15*
2135	che e' si farebbe una bella sepultura; e ècci de' giovani	**che** farebon meglio che non farei io.	*3.DCCCXXIV.1531.323.16*
2136	una bella sepultura; e ècci de' giovani che farebon meglio	**che** non farei io.	*3.DCCCXXIV.1531.323.16*
2137	si pigliassi questo ultimo modo di dar loro e' danari	**che** e' la facessin fare, io potrei contar loro	*3.DCCCXXIV.1531.323.18*
2138	modo, poi, gli altri mille; purché e' si risolvino di cosa	**che** piacci al Papa.	*3.DCCCXXIV.1531.323.20*
2139	sieno per mectere a effecto quest'ultimo, io vi scriverrò in	**che** modo si potranno far gli altri mille	*3.DCCCXXIV.1531.323.21*
2140	in che modo si potranno far gli altri mille ducati,	**che** credo non dispiacerà.	*3.DCCCXXIV.1531.323.22*
2141	non achade: solo vi dico questo, ch'e' tre mila ducati	**che** io portai a Vinegia, tra oro e moneta,	*3.DCCCXXIV.1531.323.24*
2142	Ma troverrassi de' modi, e così spero, visto el favore	**che** mi promecte el Papa.	*3.DCCCXXIV.1531.324.2*
2143	e' mi bisognia stamani andare insino a·rRoma per cosa	**che** m'importa assai; però io ti mando	*3.DCCCLVIII.1532.391.5*
2144	io ti mando quactro ducati per mona Marg[h]erita, acciò	**che** tu·cti possa aiutare, e quando arai di	*3.DCCCLVIII.1532.391.6*
2145	che tu·cti possa aiutare, e quando arai di bisognio, mentre	**che** io non ci sono, fara'melo scrivere: e io	*3.DCCCLVIII.1532.391.7*
2146	Prega Iddio per me e sta' lieto il più	**che** puoi.	*3.DCCCLVIII.1532.391.10*
2147	Frate Sebastiano, io vi prego, per carità,	**che** diciate a messer Lodovico del Milanese,	*3.DCCCLXVII.1532.402.4*
2148	a messer Lodovico del Milanese, o vero lo preg[h]iate,	**che** mandi a ser Giovan Francesco la sua	*3.DCCCLXVII.1532.402.5*
2149	Se[r] Giovan Francesco, perché e' non si creda	**che** io abbi a fare una sepultura di nuovo	*3.DCCCLXXV.1532.412.4*
2150	io abbi a fare una sepultura di nuovo co' dumila ducati	**che** dice il contracto, vorrei che voi facessi	*3.DCCCLXXV.1532.412.5*
2151	di nuovo co' dumila ducati che dice il contracto, vorrei	**che** voi facessi intendere a ser Nicholò che	*3.DCCCLXXV.1532.412.6*
2152	il contracto, vorrei che voi facessi intendere a ser Nicholò	**che** la decta sepultura è più che mezza	*3.DCCCLXXV.1532.412.6*
2153	intendere a ser Nicholò che la decta sepultura è più	**che** mezza facta, e delle sei figure di che	*3.DCCCLXXV.1532.412.7*
2154	sepultura è più che mezza facta, e delle sei figure di	**che** fa mentione il contracto n'è facte	*3.DCCCLXXV.1532.412.7*
2155	fa mentione il contracto n'è facte quactro, come voi sapete,	**che** l'avete viste nella casa mia a·rRoma, la	*3.DCCCLXXV.1532.412.8*
2156	quanto la si poteva dare in questi tempi, e scrissivi ancora	**che** io non credevo che voi la trovassi da	*3.DCCCLXXVI.1532.413.6*
2157	dare in questi tempi, e scrissivi ancora che io non credevo	**che** voi la trovassi da vendere; perché,	*3.DCCCLXXVI.1532.413.6*
2158	a pagare per la mia cosa di Roma dumila ducati,	**che** saranno tre mila con certe altre cose, ò	*3.DCCCLXXVI.1532.413.8*
2159	Però, credo sare' meglio indugiare	**che** gictare via.	*3.DCCCLXXVI.1532.413.11*
2160	a Vostra S(igniori)a, non per risposta d'alcuna vostra	**che** ricievuta avesse, ma primo a muovere,	*3.DCCCXCVII.1532.443.6*
2161	Ma poi	**che** partito sono dalla spiaggia, non che	*3.DCCCXCVII.1532.443.8*
2162	Ma poi che partito sono dalla spiaggia, non	**che** picciol fiume abbi trovato, ma l'occeano	*3.DCCCXCVII.1532.443.9*
2163	l'occeano con soprastante onde m'è apparito inanzi, tanto	**che** se potessi, per non esser in tucto da	*3.DCCCXCVII.1532.443.10*
2164	Ma poi	**che** son qui, fareno del cuor rocha e	*3.DCCCXCVII.1532.443.12*
2165	del mio disaguagliarsigli, né desiderrà da·mme quello	**che** in me non è: perché chi è solo in ogni	*3.DCCCXCVII.1532.443.16*
2166	E se pure delle cose mia,	**che** io spero e promecto di fare, alcuna ne	*3.DCCCXCVII.1532.443.20*
2167	fare, alcuna ne piacerà, la chiamerò molto più aventurata	**che** buona; e quand'io abbi mai a esser	*3.DCCCXCVII.1532.443.21*
2168	a Vostra S(ignori)a, il tempo presente, con tucto quello	**che** per me à a venire, donerò a quella, e	*3.DCCCXCVII.1532.443.23*
2169	riavere il passato, per quella servire assai più lungamente	**che** solo con l'avenire, che sarà poco, perché	*3.DCCCXCVII.1532.444.2*
2170	quella servire assai più lungamente che solo con l'avenire,	**che** sarà poco, perché son troppo vechio.	*3.DCCCXCVII.1532.444.3*
2171	Non altro	**che** dirmi.	*3.DCCCXCVII.1532.444.4*
2172	Ò da scusarmi	**che** nella prima mia mostrai	*3.DCCCXCVII.1532.444.5*
2173	in quanto errore i' fui; perché, quanto è da maravigliarsi	**che** Dio facci miracoli, tant'è che Roma	*3.DCCCXCVII.1532.444.8*
2174	quanto è da maravigliarsi che Dio facci miracoli, tant'è	**che** Roma produca uomini divini.	*3.DCCCXCVII.1532.444.9*
2175	E non	**che** appena [mi parete] nato, come in essa di	*4.DCCCXCIX.1533.1.8*
2176	S(igniori)a accectare volentieri alcune delle opere mie: di	**che** n'ò auto maraviglia grandissima e non	*4.DCCCXCIX.1533.1.13*
2177	E se vero è	**che** quella così senta dentro come di fuora	*4.DCCCXCIX.1533.1.14*
2178	come di fuora scrive di stimare le opere mia, se avien	**che** alcuna ne facci, come desidero, che a·llei	*4.DCCCXCIX.1533.1.15*
2179	le opere mia, se avien che alcuna ne facci, come desidero,	**che** a·llei piaccia, la chiamerò molto più	*4.DCCCXCIX.1533.1.16*
2180	che a·llei piaccia, la chiamerò molto più avventurata	**che** buona.	*4.DCCCXCIX.1533.1.16*
2181	restano, per non vi tediare, nella penna, e perché so	**che** Pier Antonio, apportatore di questa, saprà	*4.DCCCXCIX.1533.2.1*
2182	apportatore di questa, saprà e vorrà suprire a quello	**che** io manco.	*4.DCCCXCIX.1533.2.2*
2183	Sarebbe lecito dare il nome delle cose	**che** l'uomo dona, a chi le riceve: ma per buon	*4.DCCCXCIX.1533.2.5*
2184	E non	**che** appena mi parete nato, come in essa di voi mi	*4.CM.1533.3.8*
2185	S(igniori)a accectare volentieri alcune delle opere mie: di	**che** n'ò avuto maraviglia grandissima e non manco	*4.CM.1533.3.12*
2186	E quando sia vero	**che** quella così senta di dentro come di fuora mi	*4.CM.1533.3.14*
2187	come di fuora mi scrive di stimare l'opere mie, se avviene	**che** alcuna ne facci, come desidero, che a quella	*4.CM.1533.3.15*
2188	l'opere mie, se avviene che alcuna ne facci, come desidero,	**che** a quella piaccia, la chiamerò molto più	*4.CM.1533.3.15*

2189	che a quella piaccia, la chiamerò molto più aventurata	**che** buona.	*4.CM.1533.3.16*
2190	risposta restano nella penna, ma Pier Antonio amico nostro,	**che** so che saprà e vorrà suprire a quel che io manco,	*4.CM.1533.3.19*
2191	restano nella penna, ma Pier Antonio amico nostro, che so	**che** saprà e vorrà suprire a quel che io manco, le	*4.CM.1533.3.19*
2192	amico nostro, che so che saprà e vorrà suprire a quel	**che** io manco, le finirà a bocha.	*4.CM.1533.3.19*
2193	Sarebbe lecito dare il nome delle cose	**che** l'uomo dona, a chi le riceve: ma per buon rispecto	*4.CM.1533.3.22*
2194	esser costà, per essere stimate molto men non vi essendo	**che** essendovi.	*4.CMIII.1533.7.6*
2195	Io veggo	**che** gli è vero come mi scrivete; però io non vi	*4.CMIII.1533.7.7*
2196	se questo sc[h]izzo non vi piace, ditelo a Urbino, [acci]ò	**che** io abbi tempo d'averne facto un altro doman	*4.CMVI.1533.12.5*
2197	da·ssera, [co]me vi promessi; e se vi piace e vogliate	**che** io lo finisca, [rim]andatemelo.	*4.CMVI.1533.12.6*
2198	[...] la gacta e i g[...] pace o triegua [...]	**che** le bestie mia a[...] da maravigliarrssi di m[...	*4.CMVIII.1533.14.4*
2199	giorno e n[octe], di esser costà, non è per altro	**che** per tornare in vita, la qual cosa non può	*4.CMVIII.1533.14.11*
2200	Così avessi poi potuto fare del corpo,	**che** volentieri sarebbe ito nel medesimo loco con	*4.CMVIII.1533.14.15*
2201	Bartolomeo mio caro, benché e' paia	**che** io mocteggi con esso voi, sappiate che io	*4.CMVIII.1533.14.19*
2202	caro, benché e' paia che io mocteggi con esso voi, sappiate	**che** io dico pur da buon semno, che son venti	*4.CMVIII.1533.14.20*
2203	con esso voi, sappiate che io dico pur da buon semno,	**che** son venti anni e venti libbre invechiato e	*4.CMVIII.1533.14.20*
2204	son venti anni e venti libbre invechiato e diminuito poi	**che** [so]no qua, e non so, se 'l Papa si parte di	*4.CMVIII.1533.15.1*
2205	in Roma facto certo del grandissimo, anzi smisurato amore	**che** io vi porto, non mi sare' paruta cosa strana,	*4.CMXVI.1533.26.5*
2206	cosa strana, né mi sarea maraviglia il gran sospecto	**che** voi mostrate per la vostra avere avuto, per	*4.CMXVI.1533.26.7*
2207	mostrate per la vostra avere avuto, per non vi scrivere,	**che** io non vi dimentichi.	*4.CMXVI.1533.26.8*
2208	ammiratione, andando tante altre cose al contrario,	**che** questa vadi a·rrovescio anch'ella: perché	*4.CMXVI.1533.26.10*
2209	che questa vadi a·rrovescio anch'ella: perché quello	**che** Vostra S(igniori)a dice a me, io l'arei a	*4.CMXVI.1533.26.10*
2210	Ma·ssia come si vuole: io so bene	**che** io posso a quell'ora dimenticare il nome	*4.CMXVI.1533.26.13*
2211	bene che io posso a quell'ora dimenticare il nome vostro,	**che** 'l cibo di che io vivo; anzi posso prima	*4.CMXVI.1533.26.14*
2212	posso a quell'ora dimenticare il nome vostro, che 'l cibo di	**che** io vivo; anzi posso prima dimenticare il cibo	*4.CMXVI.1533.26.14*
2213	di che io vivo; anzi posso prima dimenticare il cibo di	**che** io vivo, che nutri[s]ce solo il corpo	*4.CMXVI.1533.26.15*
2214	vivo; anzi posso prima dimenticare il cibo di che io vivo,	**che** nutri[s]ce solo il corpo infelicemente, che il	*4.CMXVI.1533.26.15*
2215	di che io vivo, che nutri[s]ce solo il corpo infelicemente,	**che** il nome vostro, che nutriscie il corpo e	*4.CMXVI.1533.26.16*
2216	nutri[s]ce solo il corpo infelicemente, che il nome vostro,	**che** nutriscie il corpo e l'anima, riempiendo l'uno	*4.CMXVI.1533.26.16*
2217	e l'anima, riempiendo l'uno e l'altra di tanta dolcezza,	**che** né noia né timor di morte, mentre la	*4.CMXVI.1533.26.17*
2218	Pensate, se l'ochio avessi ancora lui la parte sua, in	**che** stato mi troverrei.	*4.CMXVI.1533.26.19*
2219	verso] E se pur certo n'eri e siate, dovevi e dovete pensare	**che** chi ama à grandissima memoria e può tanto	*4.CMXVI.1533.26.21*
2220	ama à grandissima memoria e può tanto dimenticar le cose	**che** ferventemente ama, quant'uno affamato il	*4.CMXVI.1533.26.22*
2221	cose che ferventemente ama, quant'uno affamato il cibo di	**che** e' vive; anzi molto meno si può l'uomo	*4.CMXVI.1533.27.1*
2222	anzi molto meno si può l'uomo dimenticar le cose amate	**che** 'l cibo di che l'uom vive, perché quelle	*4.CMXVI.1533.27.2*
2223	meno si può l'uomo dimenticar le cose amate che 'l cibo di	**che** l'uom vive, perché quelle nutriscono il corpo e	*4.CMXVI.1533.27.2*
2224	Anzi molto più può dimenticar l'uomo il cibo di	**che** 'l corpo si nutriscie e vive <che le co[se]	*4.CMXVI.1533.27.5*
2225	quello spesso il conduce in somma miseria e gravezza,	**che** e' non può dimenticar le cose amate, che con	*4.CMXVI.1533.27.7*
2226	e gravezza, che e' non può dimenticar le cose amate,	**che** con tranquilla felicità gli promectono ecterna	*4.CMXVI.1533.27.7*
2227	aver facto a Roma tal dimostratione del grandissimo amor	**che** io porto a Vostra Signioria, che quella	*4.CMXVII.1533.28.5*
2228	del grandissimo amor che io porto a Vostra Signioria,	**che** quella avessi creduto che io non amassi più	*4.CMXVII.1533.28.5*
2229	che io porto a Vostra Signioria, che quella avessi creduto	**che** io non amassi più né tanto nessun'altra cosa;	*4.CMXVII.1533.28.6*
2230	per gli ochi mia vi dimostravo, impossibile saria istato	**che** voi avessi dubitato che io v'avessi	*4.CMXVII.1533.28.8*
2231	impossibile saria istato che voi avessi dubitato	**che** io v'avessi dimenticato.	*4.CMXVII.1533.28.8*
2232	benché io non rispondessi all'ultima vostra, non credo però	**che** voi crediate che io abbi dimenticato o possa	*4.CMXVIII.1533.29.5*
2233	all'ultima vostra, non credo però che voi crediate	**che** io abbi dimenticato o possa dimenticare el	*4.CMXVIII.1533.29.5*
2234	che io abbi dimenticato o possa dimenticare el cibo di	**che** io vivo, che non è altro che 'l nome vostro:	*4.CMXVIII.1533.29.6*
2235	dimenticato o possa dimenticare el cibo di che io vivo,	**che** non è altro che 'l nome vostro: però non	*4.CMXVIII.1533.29.6*
2236	o possa dimenticare el cibo di che io vivo, che non è altro	**che** 'l nome vostro: però non credo, benché io	*4.CMXVIII.1533.29.7*
2237	io parli molto prosuntuosamente, per esser molto inferiore,	**che** nessuna cosa possa impedire l'amicitia nostra.	*4.CMXVIII.1533.29.8*
2238	Giovan Francesco gli à facti cantare più volte; e secondo	**che** mi dice son tenuti cosa mirabile circa il	*4.CMXXIII.1533.36.5*
2239	Così avete voluto, di	**che** n'ò piacere grandissimo; e pregovi m'avisiate	*4.CMXXIII.1533.36.7*
2240	verso di chi à facto, ch'i' paia manco igniorante e ingrato	**che** sia possibile.	*4.CMXXIII.1533.36.9*
2241	data la copia de' sopradecti madrigali a messer Tomao,	**che** ve ne resto molto obrigato e pregovi, se lo	*4.CMXXIII.1533.36.17*
2242	ne diciate qualche cosa per tenermelo nella memoria:	**che** se m'uscissi della mente, credo che subito	*4.CMXXIII.1533.36.19*
2243	nella memoria: che se m'uscissi della mente, credo	**che** subito cascherei morto.	*4.CMXXIII.1533.36.20*
2244	mio caro, all'ultimo di questo mese finiscono i quatro mesi	**che** io g[i]unsi a·fFirenze per conto del Papa; el	*4.CMXXXVI.1533.55.5*
2245	voi mi portasti la provigione: io non la volsi e dissivi	**che** voi me la serbassi.	*4.CMXXXVI.1533.55.7*
2246	Voi mi rispondessti se avevi a scrivere al Papa	**che** io l'avessi avuta.	*4.CMXXXVI.1533.55.8*
2247	Vi dissi	**che** voi scrivessi il vero: d[i]poi mi mostrasti	*4.CMXXXVI.1533.55.9*
2248	scrivessi il vero: d[i]poi mi mostrasti una lectera del Papa	**che** diceva che voi non guardassi alle mia	*4.CMXXXVI.1533.55.10*
2249	vero: d[i]poi mi mostrasti una lectera del Papa che diceva	**che** voi non guardassi alle mia parole e che	*4.CMXXXVI.1533.55.10*
2250	Papa che diceva che voi non guardassi alle mia parole e	**che** voi me la dessi.	*4.CMXXXVI.1533.55.10*
2251	Ora io vorrei fare più danari	**che** io posso per isbrigar più presto la cosa	*4.CMXXXVI.1533.55.11*
2252	di Roma, e doman da·ssera arò finiti dua modelli picholi	**che** io fo pel Tribolo, e martedì vo' partire a	*4.CMXXXVI.1533.55.13*
2253	te e di Gismondo, presente ser Giovan Francesco, io dissi	**che** avevo facto per tucti voi sempre più che	*4.CMXXXVIII.1534.63.6*
2254	io dissi che avevo facto per tucti voi sempre più	**che** per me medesimo, e patiti molti disagi	*4.CMXXXVIII.1534.63.6*
2255	e patiti molti disagi perché non ne patissi voi, e	**che** voi non avevi mai facto altro che dir	*4.CMXXXVIII.1534.63.7*
2256	non ne patissi voi, e che voi non avevi mai facto altro	**che** dir male di [me] per tucto Firenze.	*4.CMXXXVIII.1534.63.8*
2257	Questo è ciò	**che** io dissi: e così non fussi vero, in vostro	*4.CMXXXVIII.1534.63.9*
2258	è ciò che io dissi: e così non fussi vero, in vostro servigio!	**che** vi siate facti tener bestie.	*4.CMXXXVIII.1534.63.10*
2259	Dello star costì, io ò caro	**che** tu vi stia e pigli le tua comodità e	*4.CMXXXVIII.1534.63.11*
2260	che tu vi stia e pigli le tua comodità e actenda a guarire:	**che** io, di quel ch'io potrò, non vi mancherò	*4.CMXXXVIII.1534.63.11*
2261	Arei ben caro	**che** tu vi conducessi da dormire, acciò che	*4.CMXXXVIII.1534.63.13*
2262	Arei ben caro che tu vi conducessi da dormire, acciò	**che** mona Marg[h]erita vi potessi stare	*4.CMXXXVIII.1534.63.14*
2263	quale è de' Sachecti e à nome Benedecto, e à uno fratello	**che** à per moglie una de' Medici, e un altro n'à	*4.CMXXXIX.1534.64.5*
2264	fratello che à per moglie una de' Medici, e un altro n'à	**che** è prigione nella cictadella di Pisa; un	*4.CMXXXIX.1534.64.6*

2265	n'à che è prigione nella cictadella di Pisa; un altro n'ebbe,	**che** ebbe nome Albizo, che morì a·rRoma.	*4.CMXXXIX.1534.64.7*
2266	cictadella di Pisa; un altro n'ebbe, che ebbe nome Albizo,	**che** morì a·rRoma.	*4.CMXXXIX.1534.64.7*
2267	Se gli conosci, arei caro, inanzi facessi altro, sapere quello	**che** te ne pare; e puoi mandarmelo a·ddire per	*4.CMXXXIX.1534.64.9*
2268	odio grandissimo - non so perché, no credo già per l'amore	**che** io porto a voi ma per le parole d'altri, le	*4.CMXLI.1534.66.5*
2269	doverresti credere, avendomi provato -, non posso pero fare	**che** io non vi scriva questo.	*4.CMXLI.1534.66.7*
2270	dipoi a·rRoma, e non tornerò più di qua, e fovi intendere	**che**, mentre ch'i' vivo, dovunche io sarò, sempre	*4.CMXLI.1534.66.10*
2271	vostro con fede e con amore, quanto nessuno altro amico	**che** abbiate al mondo.	*4.CMXLI.1534.66.12*
2272	Prego Iddio	**che** v'apra gli ochi per un altro verso, acciò che	*4.CMXLI.1534.66.13*
2273	Prego Iddio che v'apra gli ochi per un altro verso, acciò	**che** voi conosciate che chi desidera il vostro bene	*4.CMXLI.1534.66.13*
2274	v'apra gli ochi per un altro verso, acciò che voi conosciate	**che** chi desidera il vostro bene più che la salute	*4.CMXLI.1534.66.14*
2275	che voi conosciate che chi desidera il vostro bene più	**che** la salute sua, sa amare e non odiare come	*4.CMXLI.1534.66.14*
2276	Sommi molto rallegrato per venire da voi,	**che** sete unico di virtù al mondo, et anche mi sono	*4.CMLV.1537.87.7*
2277	di virtù al mondo, et anche mi sono assai doluto, però	**che**, havendo compìto gran parte de l'historia, non	*4.CMLV.1537.87.9*
2278	in opra la vostra imaginatione, la quale è si fatta,	**che** se il dì del giudicio fusse stato, et voi	*4.CMLV.1537.87.10*
2279	Hor, per rispondere a lo scrivere di me, dicovi	**che** non solo l'ho caro, ma vi supplico a farlo, da	*4.CMLV.1537.88.1*
2280	dicovi che non solo l'ho caro, ma vi supplico a farlo, da	**che** i re e gli imperadori hanno per somma gratia	*4.CMLV.1537.88.2*
2281	da che i re e gli imperadori hanno per somma gratia	**che** la vostra penna gli nomini.	*4.CMLV.1537.88.2*
2282	In questo mezzo, se io ho cosa alcuna	**che** vi sia a grado, ve la offerisco con tutto il core.	*4.CMLV.1537.88.4*
2283	a Roma non rompa, per conto del vedere la pittura	**che** io faccio, la sua deliberatione, perché sarebbe	*4.CMLV.1537.88.6*
2284	Ora, perché l'ò rifatto più al proposito ve lo mando, acciò	**che**, piacendovi, lo diate al foco, cioè a	*4.CMLXIII.1538?-1539.98.5*
2285	acciò che, piacendovi, lo diate al foco, cioè a quello	**che** m'arde.	*4.CMLXIII.1538?-1539.98.6*
2286	Ancora vorrei un'altra gratia da·vvoi, e questa è	**che** mi cavassi d'una certa anbiguità in che	*4.CMLXIII.1538?-1539.98.7*
2287	da·vvoi, e questa è che mi cavassi d'una certa anbiguità in	**che** io son rimasto stanotte, che, salutando	*4.CMLXIII.1538?-1539.98.7*
2288	d'una certa anbiguità in che io son rimasto stanotte,	**che**, salutando l'idolo nostro in sognio, mi	*4.CMLXIII.1538?-1539.98.8*
2289	stanotte, che, salutando l'idolo nostro in sognio, mi parve	**che** ridendo mi minacciassi; e io, non	*4.CMLXIII.1538?-1539.98.9*
2290	Se vi piace, fatelo scriver bene e datelo a quelle corde	**che** legan gl'uomini senza discretione.	*4.CMLXIII.1538?-1539.98.13*
2291	il suo parlare, non intende avere facto manco piacere a me	**che** a voi che lo richiedessti, io vorrei non	*4.CMLXIV.1538?-1539.99.6*
2292	non intende avere facto manco piacere a me che a voi	**che** lo richiedessti, io vorrei non gli essere	*4.CMLXIV.1538?-1539.99.6*
2293	a qualche presente da·ffargli, o di drappi o di danari, e	**che** me n'avisiate: e io non arò rispecto	*4.CMLXIV.1538?-1539.99.8*
2294	Altro non ò	**che** dirvi; a voi mi rachomando e a messer	*4.CMLXIV.1538?-1539.99.9*
2295	se vi pare usargli qualche cortesia, subito vi renderò quello	**che** gli darete.	*4.CMLXV.1538?-1539.100.6*
2296	Io ò um pezzo di raso in casa per un g[i]ubbone,	**che** mi levò messer Girolamo; se vi pare,	*4.CMLXV.1538?-1539.100.7*
2297	Ditelo a Urbino o altro, quello	**che** vi pare; di tucto vi sodisfarò.	*4.CMLXV.1538?-1539.100.8*
2298	Signiora marchesa, e' non par, sendo io in Roma,	**che** gli achadessi lasciare il Crocifisso a	*4.CMLXVII.1538-1541?.102.4*
2299	e farlo mezzano fra Vostra Signoria e me, suo servo, acciò	**che** io la serva, e massimo avend'io	*4.CMLXVII.1538-1541?.102.6*
2300	serva, e massimo avend'io desiderato di far più per quella	**che** per uomo che io conosciessi mai al	*4.CMLXVII.1538-1541?.102.7*
2301	avend'io desiderato di far più per quella che per uomo	**che** io conosciessi mai al mondo; ma	*4.CMLXVII.1538-1541?.102.7*
2302	io conosciessi mai al mondo; ma l'ochupatione grande in	**che** io sono stato e sono non à lasciato	*4.CMLXVII.1538-1541?.102.8*
2303	E perché io so	**che** la sa che amore non vuol maestro e	*4.CMLXVII.1538-1541?.102.10*
2304	E perché io so che la sa	**che** amore non vuol maestro e che chi	*4.CMLXVII.1538-1541?.102.10*
2305	E perché io so che la sa che amore non vuol maestro e	**che** chi ama non dorme, manco manco	*4.CMLXVII.1538-1541?.102.10*
2306	E benché e' paressi	**che** io non mi ricordassi, io facevo	*4.CMLXVII.1538-1541?.102.12*
2307	benché e' paressi che io non mi ricordassi, io facevo quello	**che** io non dicevo, per g[i]ugniere con	*4.CMLXVII.1538-1541?.102.12*
2308	maravigliato me l'abbiate mandate, perché son sì grosse	**che** qua non è contadino nessuno che non si	*4.CMLXXI.1540.108.6*
2309	perché son sì grosse che qua non è contadino nessuno	**che** non si vergogniassi a portarle; e quando	*4.CMLXXI.1540.108.6*
2310	cento ducati per riscuoterlo; ma bisognia prima vedere in	**che** modo Michele gli soda, acciò che la tua	*4.CMLXXI.1540.108.12*
2311	bisognia prima vedere in che modo Michele gli soda, acciò	**che** la tua sorella, quando avenissi caso	*4.CMLXXI.1540.108.12*
2312	avenissi caso nessuno, volendo, ne possa cavare la dota	**che** à dato.	*4.CMLXXI.1540.108.14*
2313	un poco con Gismondo e rispondetemi; perché, se non veggo	**che** e' secte cento ducati sien ben sodi, non lo	*4.CMLXXI.1540.108.15*
2314	e fa' d'essere uomo da bene, altrimenti io ti fo intendere	**che** tu non goderai niente del mio.	*4.CMLXXI.1540.108.19*
2315	però, come l'avete facto intendere a Michele, e	**che** Bonifatio gli abbi decto avere da pagargli	*4.CMLXXII.1540.109.8*
2316	pagargli secte cento ducati di secte lire l'uno, ogni volta	**che** dia sodo recipiente, subito potete entrare in	*4.CMLXXII.1540.109.9*
2317	Prete potete andare a parlare a Bonifatio e vi dirà quello	**che** ochorre.	*4.CMLXXII.1540.109.11*
2318	Ancora ti fo inte[n]dere come, poi	**che** io sono a·rRoma, ò mandato costà circa	*4.CMLXXII.1540.109.12*
2319	e vien gente nuova, vorrei, per bene di chi resta di noi,	**che** sempre si potessi vedere che decti danari	*4.CMLXXII.1540.109.17*
2320	per bene di chi resta di noi, che sempre si potessi vedere	**che** decti danari sono usciti da me.	*4.CMLXXII.1540.109.17*
2321	parlarne con Bonifatio, a chi gli ò sempre facti rimectere,	**che** gli conci in modo che sempre si vegga che	*4.CMLXXII.1540.109.19*
2322	a chi gli ò sempre facti rimectere, che gli conci in modo	**che** sempre si vegga che sono usciti da me.	*4.CMLXXII.1540.109.19*
2323	facti rimectere, che gli conci in modo che sempre si vegga	**che** sono usciti da me.	*4.CMLXXII.1540.109.20*
2324	Altro non ò	**che** dire circa questo.	*4.CMLXXII.1540.109.20*
2325	Abiate riguardo a mona Marg[h]erita e ditegli	**che**, se si rià questi dua poderi, che la potrà	*4.CMLXXII.1540.109.21*
2326	Marg[h]erita e ditegli che, se si rià questi dua poderi,	**che** la potrà tenere una serva, come gli scrissi.	*4.CMLXXII.1540.109.22*
2327	Lionardo, io ò una lectera da Gismondo	**che** dice che vorrebbe che io gli facessi dare	*4.CMLXXIII.1540.110.4*
2328	Lionardo, io ò una lectera da Gismondo che dice	**che** vorrebbe che io gli facessi dare costà, da'	*4.CMLXXIII.1540.110.4*
2329	io ò una lectera da Gismondo che dice che vorrebbe	**che** io gli facessi dare costà, da' mia ministri,	*4.CMLXXIII.1540.110.5*
2330	Io non so chi si sieno costà e' mia ministri, ma io so bene	**che** del mio io non ò facto più parte a uno	*4.CMLXXIII.1540.110.6*
2331	ma io so bene che del mio io non ò facto più parte a uno	**che** a un altro; però, di' a mona Marg[h]erita	*4.CMLXXIII.1540.110.7*
2332	parte a uno che a un altro; però, di' a mona Marg[h]erita	**che** gli dia qualche cosa di quello che si può,	*4.CMLXXIII.1540.110.8*
2333	a mona Marg[h]erita che gli dia qualche cosa di quello	**che** si può, e a·llui digli da mia parte che e'	*4.CMLXXIII.1540.110.8*
2334	cosa di quello che si può, e a·llui digli da mia parte	**che** e' ci fa poco onore a essersi facto un	*4.CMLXXIII.1540.110.9*
2335	Ancoro, di' a mona Marg[h]erita	**che**, per mio conto, non dia nulla a persona,	*4.CMLXXIII.1540.110.10*
2336	che, per mio conto, non dia nulla a persona, fuor	**che** di quegli di casa; perché io non vorrei	*4.CMLXXIII.1540.110.11*
2337	a persona, fuor che di quegli di casa; perché io non vorrei	**che** qualcuno gli andassi a mostrare di fare e'	*4.CMLXXIII.1540.110.12*
2338	di Donato del Sera: perché e' non à dicto per me parola,	**che** e' non abbi da me avuto uno scudo.	*4.CMLXXIII.1540.110.14*
2339	Però, avisala da mia parte e di'	**che** stia di buona voglia: e tu fa' d'essere	*4.CMLXXIII.1540.110.15*
2340	secte lire l'uno, e' quali ò dati qua a Bartolomeo Angelini,	**che** te gli facci pagare costà da Bonifatio	*4.CMLXXVI.1540.113.5*

2341	se si porta bene; se non, ispendigli per casa in quel	**che** fa bisognio.	*4.CMLXXVI.1540.113.9*
2342	Lionardo, Michele mi scrive	**che** vorrebbe che io facessi costà um	*4.CMLXXVII.1540.114.4*
2343	Lionardo, Michele mi scrive che vorrebbe	**che** io facessi costà um prochuratore a chi e'	*4.CMLXXVII.1540.114.4*
2344	Sì	**che** dàlla loro, che ricevino decto podere da	*4.CMLXXVII.1540.114.7*
2345	Sì che dàlla loro,	**che** ricevino decto podere da Michele e la	*4.CMLXXVII.1540.114.7*
2346	ricevino decto podere da Michele e la quitanza de' danari	**che** à ricievuti.	*4.CMLXXVII.1540.114.8*
2347	di mona Marg[h]erita e ònne grandissima passione, più	**che** se mi fussi stata sorella, perché era	*4.CMLXXVII.1540.114.11*
2348	Non gli è piac[i]uto	**che** l'aspecti: bisognia aver patientia.	*4.CMLXXVII.1540.114.14*
2349	Voi avete tanto,	**che**, se state uniti im pace insieme, potrete	*4.CMLXXVII.1540.114.17*
2350	una buona serva e vivere da uomini da bene: e io, mentre	**che** vivo, v'aiuterò.	*4.CMLXXVII.1540.114.19*
2351	Quanto	**che** nol facciate, io me ne laverò le mani.	*4.CMLXXVII.1540.114.19*
2352	Ancora vorrei	**che** fussi con decto Michele a vedere che	*4.CMLXXVII.1540.114.21*
2353	Ancora vorrei che fussi con decto Michele a vedere	**che** restano i danari che gli à spesi ne' buoi	*4.CMLXXVII.1540.114.21*
2354	che fussi con decto Michele a vedere che restano i danari	**che** gli à spesi ne' buoi di Pazzolatica e	*4.CMLXXVII.1540.114.22*
2355	ne' buoi di Pazzolatica e nella casa, cavando le gravezze	**che** si son pagate, come lui mi scrive.	*4.CMLXXVII.1540.114.23*
2356	cinquanta ducati di secte lire l'uno a Bartolomeo Angelini,	**che** gli rimecta costì ne' Fati[i]: però va',	*4.CMLXXVIII.1540.115.5*
2357	Francesco e andate al banco insieme, e la prima cosa fa'	**che** 'l banco gli renda i danari del campo	*4.CMLXXVIII.1540.115.7*
2358	prima cosa fa' che 'l banco gli renda i danari del campo	**che** i' ò comperato, che gli à pagati per me,	*4.CMLXXVIII.1540.115.7*
2359	'l banco gli renda i danari del campo che i' ò comperato,	**che** gli à pagati per me, e che 'l banco	*4.CMLXXVIII.1540.115.8*
2360	del campo che i' ò comperato, che gli à pagati per me, e	**che** 'l banco scriva per che conto io gli rendo	*4.CMLXXVIII.1540.115.8*
2361	che gli à pagati per me, e che 'l banco scriva per	**che** conto io gli rendo decti danari, acciò che	*4.CMLXXVIII.1540.115.8*
2362	banco scriva per che conto io gli rendo decti danari, acciò	**che** e' sien renduti per terza persona e	*4.CMLXXVIII.1540.115.9*
2363	E quello	**che** vi resta di decti danari, fategli pagare	*4.CMLXXVIII.1540.115.10*
2364	danari, fategli pagare al Guicciardino nel medesimo modo,	**che** si dica per che conto; e quello che	*4.CMLXXVIII.1540.115.11*
2365	pagare al Guicciardino nel medesimo modo, che si dica per	**che** conto; e quello che mancherà per	*4.CMLXXVIII.1540.115.12*
2366	nel medesimo modo, che si dica per che conto; e quello	**che** mancherà per sodisfarlo come vuole,	*4.CMLXXVIII.1540.115.12*
2367	A me pare	**che** 'l tempo del venire sia la quaresima: però,	*4.CMLXXIX.1541.116.5*
2368	pare che 'l tempo del venire sia la quaresima: però, poi	**che** ài indugiato tanto, puoi aspectare insino al	*4.CMLXXIX.1541.116.6*
2369	Actendi a farti uomo da bene, e ricordati di quel	**che** ti lasciò tuo padre e di quel che tu ài	*4.CMLXXIX.1541.116.9*
2370	bene, e ricordati di quel che ti lasciò tuo padre e di quel	**che** tu ài ora, e ringratiane Iddio.	*4.CMLXXIX.1541.116.9*
2371	A Michele Guicciardini vorrei	**che** andassi e gli dicessi com'io ò inteso per	*4.CMLXXIX.1541.116.11*
2372	gli sta bene e quanto si contenta di tre figl[i]uoli masti	**che** à, di che ò piacer grandissimo; e benché	*4.CMLXXIX.1541.116.13*
2373	bene e quanto si contenta di tre figl[i]uoli masti che à, di	**che** ò piacer grandissimo; e benché la	*4.CMLXXIX.1541.116.13*
2374	scrive, non sia in buona dispositione, digli da mia parte	**che** e' non si può avere in questo mondo le	*4.CMLXXIX.1541.116.15*
2375	e' non si può avere in questo mondo le felicità intere, e	**che** abbi patienza, e mi rachomandi a·llei; e	*4.CMLXXIX.1541.116.16*
2376	intere, e che abbi patienza, e mi rachomandi a·llei; e	**che** io non gli risponderò per ora altrimenti,	*4.CMLXXIX.1541.116.16*
2377	Lionardo, tu mi scrivi	**che** vuoi venire a Roma questo sectenbre col	*4.CMLXXX.1541.117.4*
2378	Io ti dico	**che** e' non è tempo ancora, perché non sarebbe	*4.CMLXXX.1541.117.5*
2379	ti dico che e' non è tempo ancora, perché non sarebbe altro	**che** achrescermi noia, oltra gli affanni che io ò.	*4.CMLXXX.1541.117.6*
2380	non sarebbe altro che achrescermi noia, oltra gli affanni	**che** io ò.	*4.CMLXXX.1541.117.6*
2381	dico ancora per Michele, perché sono tanto ochupato	**che** io non ò tempo da badare a voi, e ogni	*4.CMLXXX.1541.117.7*
2382	Bisognia indugiare a questa quaresima,	**che** io manderò per te e manderocti danari che	*4.CMLXXX.1541.117.10*
2383	quaresima, che io manderò per te e manderocti danari	**che** tu ti mecta a ordine, che tu non venga qua	*4.CMLXXX.1541.117.11*
2384	per te e manderocti danari che tu ti mecta a ordine,	**che** tu non venga qua com'una bestia.	*4.CMLXXX.1541.117.11*
2385	Io scrissi ancora a Michele e consiglia'lo	**che** anche lui indugiassi a questa quaresima	*4.CMLXXX.1541.117.12*
2386	sarò libero; ma forse gli à qualche faccenda a·rRoma	**che** gli bisognia eserci questo sectenbre.	*4.CMLXXX.1541.117.14*
2387	questo non sia, di nuovo lo consiglio non venga prima	**che** questa quaresima, perché questo sectenbre	*4.CMLXXX.1541.117.16*
2388	non arò tempo, non c[h]'altro, da parlàgli, e massimo	**che** Urbino che sta meco va questo sectenbre a	*4.CMLXXX.1541.117.18*
2389	tempo, non c[h]'altro, da parlàgli, e massimo che Urbino	**che** sta meco va questo sectenbre a Urbino e	*4.CMLXXX.1541.117.18*
2390	Non mi mancherebe altro	**che** avervi a far la cucina! Leggi questa	*4.CMLXXX.1541.117.20*
2391	a far la cucina! Leggi questa lectera a Michele e pregalo	**che** indugi a questa quaresima, come è decto.	*4.CMLXXX.1541.117.21*
2392	Impara a scrivere, ché mi pare	**che** tu pegg[i]ori tucta via.	*4.CMLXXX.1541.117.22*
2393	Voleva, Signiora, prima	**che** io pigliassi le cose che Vostra	*4.CMLXXXIII.1541?.120.4*
2394	Voleva, Signiora, prima che io pigliassi le cose	**che** Vostra S(ignio)ria m'à più volte volute	*4.CMLXXXIII.1541?.120.4*
2395	più volte volute dare, per riceverle manco indegniamente	**che** io potevo, far qualche cosa a quella di	*4.CMLXXXIII.1541?.120.6*
2396	cosa a quella di mia mano; dipoi riconosciuto e visto	**che** la gratia d'Iddio non si può comperare	*4.CMLXXXIII.1541?.120.7*
2397	e visto che la gratia d'Iddio non si può comperare e	**che** 'l tenerla a disagio è pechato	*4.CMLXXXIII.1541?.120.8*
2398	per essere io in casa loro, mi parrà essere im paradiso: di	**che** ne resterò più obrigato, se più posso	*4.CMLXXXIII.1541?.120.11*
2399	L'aportatore di questa sarà Urbino	**che** sta meco, al quale Vostra S(ignio)ria	*4.CMLXXXIII.1541?.120.13*
2400	Volevo, Signiora, prima	**che** io pigliassi le cose che Vostra	*4.CMLXXXIV.1541?.122.4*
2401	Volevo, Signiora, prima che io pigliassi le cose	**che** Vostra S(igniori)a m'à più volte volute	*4.CMLXXXIV.1541?.122.4*
2402	cosa a quella di mio mano; dipoi riconosciuto e visto	**che** la gratia di Dio non si può comperare e	*4.CMLXXXIV.1541?.122.7*
2403	e visto che la gratia di Dio non si può comperare e	**che** 'l tenerla a disagio è pechato	*4.CMLXXXIV.1541?.122.8*
2404	per essere io in casa loro, mi parrà essere im paradiso: di	**che** ne resterò più ubrigato, se più posso	*4.CMLXXXIV.1541?.122.11*
2405	L'aportatore di questa sarà Urbino	**che** sta meco, al quale Vostra S(ignio)ria	*4.CMLXXXIV.1541?.122.14*
2406	dire quando vuole ch'i' venga a vedere la testa di Cristo	**che** Suo Gratia disse mostràmi.	*4.CMLXXXIV.1541?.122.16*
2407	io ò avuto i ravigg[i]uoli, cioè sei coppie, i quali credo	**che** costà eron begli, ma qua eron molto	*4.CMLXXXV.1541.123.5*
2408		**Che** le cose vadin bene, come mi scrivi, e	*4.CMLXXXV.1541.123.8*
2409	cioè com'io ti mando cinquanta scudi d'oro in oro, e quello	**che** tu n'ài a fare volendo venire a·rRoma, e	*4.CMLXXXVI.1542.124.8*
2410	E' decti cinquanta scudi	**che** io ti mando d'oro inn·oro io gli ò	*4.CMLXXXVI.1542.124.11*
2411	ò mandati stamani, a dì diciannove di gennaio, per Urbino	**che** sta meco, a Bartolomeo Bectini, cioè a'	*4.CMLXXXVI.1542.124.12*
2412	Fa' la quitanza in modo	**che** stia bene, cioè per tanti ricevuti da me	*4.CMLXXXVI.1542.124.15*
2413	da', o vero dagniene prima e lui te la leggerà, e fa' quello	**che** la ti dice del venire o del non venire; e	*4.CMLXXXVI.1542.124.17*
2414	perché parlerò qua con qualche mulactiere uomo da bene,	**che** tu venga seco.	*4.CMLXXXVI.1542.124.19*
2415	E quando tu voglia pur venire, fa'	**che** nol sappi Michele, perché non ò il	*4.CMLXXXVI.1542.124.20*
2416	Michele decto m'à scricto	**che** vorrebbe che io gli mandassi nove	*4.CMLXXXVI.1542.124.22*

2417	Michele decto m'à scricto che vorrebbe	**che** io gli mandassi nove ducati e dua terzi,	*4.CMLXXXVI.1542.124.22*
2418	che vorrebbe che io gli mandassi nove ducati e dua terzi,	**che** dice che restò avere quand'io riscossi il	*4.CMLXXXVI.1542.124.23*
2419	che io gli mandassi nove ducati e dua terzi, che dice	**che** restò avere quand'io riscossi il podere	*4.CMLXXXVI.1542.124.23*
2420	Un'altra volta me gli chiese, e 'l Prete mi scrisse	**che** faccendo conto seco gli mostrò che e' non	*4.CMLXXXVI.1542.124.25*
2421	e 'l Prete mi scrisse che faccendo conto seco gli mostrò	**che** e' non gli aveva avere: però prega il	*4.CMLXXXVI.1542.124.25*
2422	gli mostrò che e' non gli aveva avere: però prega il Prete	**che** ti dica o mi scriva se io gnien'ò a	*4.CMLXXXVI.1542.124.26*
2423	la lettera e 'l sonetto diritti a me son cosa mirabile, tal	**che** nessuno potrebbe esse[r] tanto ben	*4.CMLXXXVII.1542.125.8*
2424	tal che nessuno potrebbe esse[r] tanto ben gastigato	**che** in lor trovassi cosa da gastigare.	*4.CMLXXXVII.1542.125.9*
2425	Vero è	**che** mi danno tante lodi, che, se io havessi	*4.CMLXXXVII.1542.125.10*
2426	Vero è che mi danno tante lodi,	**che**, se io havessi il paradiso in seno,	*4.CMLXXXVII.1542.125.10*
2427	Veggo vi siate imaginato ch'io sia quello	**che** Dio 'l volessi ch'io fusse.	*4.CMLXXXVII.1542.125.12*
2428	Io sono un povero huomo et di poco valore,	**che** mi vo afaticando in quell'arte che Dio	*4.CMLXXXVII.1542.125.13*
2429	et di poco valore, che mi vo afaticando in quell'arte	**che** Dio m'ha data per alungare la vita	*4.CMLXXXVII.1542.125.13*
2430	Lionardo, tu mi scrivi	**che** non ti par da venire e che serbi i	*4.CMLXXXVIII.1542.127.4*
2431	Lionardo, tu mi scrivi che non ti par da venire e	**che** serbi i cinquanta scudi tanto ch'i'	*4.CMLXXXVIII.1542.127.4*
2432	il parere di Giovan Simone e di Gismondo, perché voglio	**che** e' sien presenti al mectergli in sulla	*4.CMLXXXVIII.1542.127.7*
2433	voglio che e' sien presenti al mectergli in sulla boctega e	**che** le cose s'aconcino bene e per le loro	*4.CMLXXXVIII.1542.127.8*
2434	Fa'	**che** e' mi rispondino el parer loro, e io	*4.CMLXXXVIII.1542.127.10*
2435	Io ti scrissi	**che** 'l Guicciardino mi chiedeva nove scudi	*4.CMLXXXVIII.1542.127.12*
2436	mi chiedeva nove scudi over ducati e dua terzi,	**che** dice che restò avere quand'io riscossi	*4.CMLXXXVIII.1542.127.13*
2437	mi chiedeva nove scudi over ducati e dua terzi, che dice	**che** restò avere quand'io riscossi il podere	*4.CMLXXXVIII.1542.127.13*
2438	restò avere quand'io riscossi il podere di Pazzolatico, e	**che** tu m'avisassi se gli avea avere o sì o	*4.CMLXXXVIII.1542.127.14*
2439	m'ài risposto niente: però prega messer Giovan Francesco	**che** ti dica se io gnien'ò a dare di ragione	*4.CMLXXXVIII.1542.127.16*
2440	mio caro, Vostra Signioria à maneggiata questa discordia	**che** è nata fra Urbino e maestro Giovanni, e per	*4.CMXC.1542.130.5*
2441	fare bene all'uno e all'altro, ò dato loro a fare l'opera	**che** sapete.	*4.CMXC.1542.130.7*
2442	e l'altro non è manco pazzo, è nata tal cosa tra loro	**che** ne potre' seguire qualche grande scandolo, o di	*4.CMXC.1542.130.9*
2443	se la ragione lo patisce, cacciar via l'uno e·ll'altro e	**che** l'opera mi restassi libera, acciò che il lor	*4.CMXC.1542.130.13*
2444	via l'uno e·ll'altro e che l'opera mi restassi libera, acciò	**che** il lor cactivo cervello non mi rovini e che io	*4.CMXC.1542.130.14*
2445	libera, acciò che il lor cactivo cervello non mi rovini e	**che** io la possa seguitare.	*4.CMXC.1542.130.14*
2446	E perché è stato decto	**che** la decta opera io la divida e diene una	*4.CMXC.1542.130.15*
2447	Però non mi pare	**che** e' ci sia altro riparo che lasciarmi l'opera	*4.CMXC.1542.130.18*
2448	Però non mi pare che e' ci sia altro riparo	**che** lasciarmi l'opera libera, acciò la possa	*4.CMXC.1542.130.19*
2449	acciò la possa seguitare; e de' danari, cioè cento scudi	**che** io ò lor dati, e delle fatiche loro, se	*4.CMXC.1542.130.20*
2450	dati, e delle fatiche loro, se l'anconcino tra·lloro in modo	**che** io non perda.	*4.CMXC.1542.130.21*
2451	cosa Vostra Signioria prego gli metta d'achordo il meglio	**che** si può, perché è opera di carità.	*4.CMXC.1542.130.22*
2452	E perché forse ci sarà qualchuno	**che** vorrà mostrare d'aver fatto quel poco che è	*4.CMXC.1542.130.23*
2453	ci sarà qualchuno che vorrà mostrare d'aver fatto quel poco	**che** è fatto tutto lui e di restare avere, oltre a'	*4.CMXC.1542.130.24*
2454	ignioranza e bestialità, e tenuto adrieto l'opera del Papa,	**che** m'è danno di più di dugento scudi; in modo	*4.CMXC.1542.131.3*
2455	del Papa, che m'è danno di più di dugento scudi; in modo	**che** molto più arò aver io da·lloro che loro	*4.CMXC.1542.131.3*
2456	dugento scudi; in modo che molto più arò aver io da·lloro	**che** loro dall'opera.	*4.CMXC.1542.131.4*
2457	bocha, presente gl'uomini, mi spargo tutto in modo in loro	**che** non mi resta fiato da parlare.	*4.CMXC.1542.131.7*
2458	Messer Luigi signior mio caro, io vi mando per Urbino	**che** sta meco scudi venti che Vostra Signioria gli	*4.CMXCI.1542.132.4*
2459	mio caro, io vi mando per Urbino che sta meco scudi venti	**che** Vostra Signioria gli dia a maestro Giovanni	*4.CMXCI.1542.132.5*
2460	Vostra Signioria gli dia a maestro Giovanni per l'opera	**che** sapete; e cavando di decta opera anchora	*4.CMXCI.1542.132.6*
2461	anchora decto Urbino, mi bisognia darne altri venti a·llui,	**che** saranno quaranta: che arò già speso cento	*4.CMXCI.1542.132.7*
2462	mi bisognia darne altri venti a·llui, che saranno quaranta:	**che** arò già speso cento quaranta scudi, e di decta	*4.CMXCI.1542.132.8*
2463	Sectanta cinque scudi arà avuti maestro Giovanni,	**che** ve ne guadagnia sù trenta, e 'l resto de'	*4.CMXCI.1542.132.10*
2464	che ve ne guadagnia sù trenta, e 'l resto de' cento	**che** io decti prima, da cinquanta cinque che	*4.CMXCI.1542.132.10*
2465	e 'l resto de' cento che io decti prima, da cinquanta cinque	**che** prese maestro Giovanni per insino in cento, à	*4.CMXCI.1542.132.11*
2466	insino in cento, à speso Urbino in giornate e in marmi, poi	**che** la compagnia si divise: e non à 'vuto in dua	*4.CMXCI.1542.132.12*
2467	la compagnia si divise: e non à 'vuto in dua mesi niente,	**che** arebbe aver di guadagnio il medesimo che	*4.CMXCI.1542.132.13*
2468	dua mesi niente, che arebbe aver di guadagnio il medesimo	**che** maestro Giovanni, cioè trenta scudi,	*4.CMXCI.1542.132.14*
2469	Poi	**che** fu facto e scricto el g[i]udicio della quantità	*4.CMXCI.1542.132.16*
2470	di sopra decta opera, l'ò misurata da me e non truovo	**che** ne sie facta la decima parte; ma ò ben caro	*4.CMXCI.1542.132.17*
2471	truovo che ne sie facta la decima parte; ma ò ben caro	**che** gl'uomini che g[i]udicorno dicessino la	*4.CMXCI.1542.132.18*
2472	ne sie facta la decima parte; ma ò ben caro che gl'uomini	**che** g[i]udicorno dicessino la sectima in favore di	*4.CMXCI.1542.132.18*
2473	v'è rimedio: e se nessuno avessi da dolersi, sarei io più	**che** gli altri, che ci ò perduto dua mesi di	*4.CMXCI.1542.132.21*
2474	e se nessuno avessi da dolersi, sarei io più che gli altri,	**che** ci ò perduto dua mesi di tempo per	*4.CMXCI.1542.132.21*
2475	con [loro]; ma più mi duole lo sdegnio del Papa	**che** dugento scudi.	*4.CMXCI.1542.132.23*
2476	Maestro Giovanni à a liberare i marmi	**che** son rimasi a Campidoglio, quegli che, poi	*4.CMXCI.1542.132.26*
2477	à a liberare i marmi che son rimasi a Campidoglio, quegli	**che**, poi che e' ne fu pagato, non gli lasciò	*4.CMXCI.1542.132.27*
2478	i marmi che son rimasi a Campidoglio, quegli che, poi	**che** e' ne fu pagato, non gli lasciò levare, che	*4.CMXCI.1542.132.27*
2479	quegli che, poi che e' ne fu pagato, non gli lasciò levare,	**che** fu una delle cagion della quistione nata tra	*4.CMXCI.1542.132.27*
2480	come per una sua lettera de' dì 6 di marzo 1542 si vede,	**che** di sei statue che vanno in detta sepoltura	*4.CMXCIII.1542.135.13*
2481	lettera de' dì 6 di marzo 1542 si vede, che di sei statue	**che** vanno in detta sepoltura detto messer	*4.CMXCIII.1542.135.14*
2482	dua Prigioni furno fatti quando l'opera si era disegniata	**che** fussi molto maggiore, dove andavano assai	*4.CMXCIII.1542.136.4*
2483	poi nel sopra detto contratto fu risecata et ristretta, per il	**che** non convenghono in questo disegnio, né a	*4.CMXCIII.1542.136.6*
2484	a l'onore suo, dette cominciamento a dua altre statue	**che** vanno dalle bande del Moises, c[i]oè la	*4.CMXCIII.1542.136.9*
2485	et la activa, le quali sono assai bene avanti, di sorta	**che** con facilità si possono da altri maestri	*4.CMXCIII.1542.136.11*
2486	perplesso della mente e del corpo, suprica Sua Santità, poi	**che** è resoluta che lui lavori per lei, che operi	*4.CMXCIII.1542.136.20*
2487	mente e del corpo, suprica Sua Santità, poi che è resoluta	**che** lui lavori per lei, che operi con lo	*4.CMXCIII.1542.136.21*
2488	Sua Santità, poi che è resoluta che lui lavori per lei,	**che** operi con lo illustrissimo signor duca	*4.CMXCIII.1542.136.21*
2489	per lei, che operi con lo illustrissimo signor duca d'Urbino	**che** lo liberi in tutto da detta sepoltura,	*4.CMXCIII.1542.136.22*
2490	vuole licentia di possere allogare le altre dua statue	**che** restano a finire al detto Raphaello da	*4.CMXCIII.1542.136.26*
2491	a piacimento di Sua Excellentia, per il prezzo onesto et	**che** si troverrà, che pensa sarà scudi 200 incirca,	*4.CMXCIII.1542.137.1*
2492	di Sua Excellentia, per il prezzo onesto et che si troverrà,	**che** pensa sarà scudi 200 incirca, et il Moises	*4.CMXCIII.1542.137.1*

2493	lui, et di più vuole dipositare tutta la somma de' danari	**che** andranno in fornire del tutto la detta	*4.CMXCIII.1542.137.3*
2494	che andranno in fornire del tutto la detta opera, ancora	**che** li sia scommodo et che in la detta opera	*4.CMXCIII.1542.137.4*
2495	del tutto la detta opera, ancora che li sia scommodo et	**che** in la detta opera habbia messo in grosso,	*4.CMXCIII.1542.137.4*
2496	detta opera habbia messo in grosso, c[i]oè il resto di quello	**che** non havessi pagato a Raffaello da	*4.CMXCIII.1542.137.6*
2497	Montelupo per fornire le 3 statue allogatoli come di sopra,	**che** sono circa scudi 300, et il resto di quello	*4.CMXCIII.1542.137.7*
2498	non havessi pagato della fattura del quadro et ornamento,	**che** sono circa scudi 500, et li scudi 200, o quel	*4.CMXCIII.1542.137.9*
2499	per fornire le due statue utime, et di più scudi 100	**che** andranno in fornire l'utimo frontispitio de	*4.CMXCIII.1542.137.11*
2500	l'utimo frontispitio de l'ornamento di detta sepoltura:	**che** in tutto sono scudi 1100 in 1200, o quello	*4.CMXCIII.1542.137.12*
2501	signor Duca, suo et de l'opera, con patti expressi	**che** habbino a servire per fornire detta opera	*4.CMXCIII.1542.137.15*
2502	potrà, havere cura a detta opera di statue et ornamento,	**che** sia fornita con quella diligentia che si	*4.CMXCIII.1542.137.18*
2503	statue et ornamento, che sia fornita con quella diligentia	**che** si ricerca.	*4.CMXCIII.1542.137.19*
2504	Et a questo modo Sua Excellentia sarà sicura	**che** l'opera si fornirà et saprà dove sono i	*4.CMXCIII.1542.137.20*
2505	farla di continuo sollecitare et condurre a prefetione: il	**che** ha a desiderare, essendo messer	*4.CMXCIII.1542.137.22*
2506	molto vechio et occupato in opera da tenerlo tanto	**che** a fatica harà tempo a fornirla, nonché	*4.CMXCIII.1542.137.24*
2507	et sadisfare al desiderio di Sua Santità, la quale suprica	**che** ne facci scrivere a Sua Excellentia che ne	*4.CMXCIII.1542.137.26*
2508	la quale suprica che ne facci scrivere a Sua Excellentia	**che** ne dia qua ordine idoneo et ne mandi	*4.CMXCIII.1542.137.27*
2509	sufitiente per liberarlo da ogni contratto et obrigatione	**che** fussi fra loro.	*4.CMXCIII.1542.137.28*
2510	come per una sua lettera de' dì 6 di marzo 1542 si vede,	**che** di sei statue che vanno in detta sepultura	*4.CMXCIV.1542.138.13*
2511	lettera de' dì 6 di marzo 1542 si vede, che di sei statue	**che** vanno in detta sepultura detto messer	*4.CMXCIV.1542.138.14*
2512	dua Prigioni furno fatti quando l'opera si era disegnata	**che** fussi molto maggiore, dove andavano assai	*4.CMXCIV.1542.139.10*
2513	poi nel sopra detto contratto fu risecata et ristretta, per il	**che** non convenghono in questo disegno, né a	*4.CMXCIV.1542.139.12*
2514	a l'honore suo, dette cominciamento a dua altre statue,	**che** vanno dalle bande del Moises, cioè la	*4.CMXCIV.1542.139.15*
2515	et la activa, le quali sono assai bene avanti, di sorta	**che** con facilità si possono da altri maestri	*4.CMXCIV.1542.139.17*
2516	della mente et del corpo, suprica Sua Santità, poi	**che** è resoluta che lui lavori per lei, che	*4.CMXCIV.1542.139.26*
2517	mente et del corpo, suprica Sua Santità, poi che è resoluta	**che** lui lavori per lei, che operi con lo	*4.CMXCIV.1542.139.26*
2518	Sua Santità, poi che è resoluta che lui lavori per lei,	**che** operi con lo illustrissimo signor duca di	*4.CMXCIV.1542.139.27*
2519	lei, che operi con lo illustrissimo signor duca di Urbino	**che** lo liberi in tutto da detta sepultura,	*4.CMXCIV.1542.139.27*
2520	vuole licientia di possere alloghare le altre dua statue	**che** restono a finire al detto Raffaello da	*4.CMXCIV.1542.139.31*
2521	a piacimento di Sua Excellentia, per il prezo honesto et	**che** si troverrà, che pensa sarà scudi 200	*4.CMXCIV.1542.139.33*
2522	di Sua Excellentia, per il prezo honesto et che si troverrà,	**che** pensa sarà scudi 200 incirca, et il Moises	*4.CMXCIV.1542.139.33*
2523	lui, et di più vuole dipositare tutta la somma de' danari	**che** andranno in fornire del tutto la detta	*4.CMXCIV.1542.140.1*
2524	che andranno in fornire del tutto la detta opera, ancora	**che** li sia scommo[do] et che in [la] detta opera	*4.CMXCIV.1542.140.2*
2525	del tutto la detta opera, ancora che li sia scommo[do] et	**che** in [la] detta opera habbia messo [in] grosso,	*4.CMXCIV.1542.140.2*
2526	detta opera habbia messo [in] grosso, cioé il resto di quello	**che** non havessi pagato a Raffaello da	*4.CMXCIV.1542.140.3*
2527	per fornire le 3 statue alloghatoli come di sopra,	**che** sono circa scudi 300, et il resto di quello	*4.CMXCIV.1542.140.5*
2528	non havessi pagato della fattura del quadro et ornamento,	**che** sono circa scudi 500, et li scudi 200, o	*4.CMXCIV.1542.140.7*
2529	per fornire le dua statue utime, e di più scudi cento	**che** andranno in fornire l'utimo frontispitio	*4.CMXCIV.1542.140.9*
2530	l'utimo frontispitio dell'ornamento di detta sepultura:	**che** in tutto sono scudi 1100 in 1200, o quello	*4.CMXCIV.1542.140.10*
2531	signor Duca, suo et de l'opera, com patti espressi	**che** abbino a servire per fornire detta opera et	*4.CMXCIV.1542.140.13*
2532	potrà, havere cura a detta opera di statue et ornamento,	**che** sia fornita con quella diligentia che si	*4.CMXCIV.1542.140.16*
2533	statue et ornamento, che sia fornita con quella diligentia	**che** si ricierca.	*4.CMXCIV.1542.140.17*
2534	et a questo modo Sua Excellentia sarà sicura	**che** l'opera si fornirà et saprà dove sono i	*4.CMXCIV.1542.140.18*
2535	farla di continuo sollecitare et condurre a prefectione: il	**che** à a desiderare, essendo messer	*4.CMXCIV.1542.140.20*
2536	molto vechio et occupato in opera da tenerlo tanto	**che** a fatica arà tempo a fornirla nonché a	*4.CMXCIV.1542.140.22*
2537	et sadisfare al desiderio di Sua Santità, la quale suprica	**che** ne facci scrivere a Sua Excellentia che ne	*4.CMXCIV.1542.140.24*
2538	la quale suprica che ne facci scrivere a Sua Excellentia	**che** ne dia qui ordine idoneo et ne mandi	*4.CMXCIV.1542.140.25*
2539	sufitiente per liberarlo da ogni contratto et obrighatione	**che** fussi fra loro.	*4.CMXCIV.1542.140.27*
2540	Messer Luigi, io vi mando un sacho di carte scricte, acciò	**che** Vostra S(ignio)ria vegga quale è quella che	*4.CMXCV.1542.141.4*
2541	scricte, acciò che Vostra S(ignio)ria vegga quale è quella	**che** s'à a mandare al Cortese, e quella che è	*4.CMXCV.1542.141.5*
2542	quale è quella che s'à a mandare al Cortese, e quella	**che** è dessa, prego dica a Urbino che la facci	*4.CMXCV.1542.141.6*
2543	al Cortese, e quella che è dessa, prego dica a Urbino	**che** la facci copiare e che l'aspecti e pag[h]i e	*4.CMXCV.1542.141.6*
2544	che è dessa, prego dica a Urbino che la facci copiare e	**che** l'aspecti e pag[h]i e dipoi la porti al decto	*4.CMXCV.1542.141.7*
2545	e quella del Perino o vero di Pierino, e ancora quel sonecto	**che** io vi mandai, acciò che io lo rachonci e	*4.CMXCV.1542.141.12*
2546	di Pierino, e ancora quel sonecto che io vi mandai, acciò	**che** io lo rachonci e faccigli dua ochi come mi	*4.CMXCV.1542.141.13*
2547	grandissimo piacere vi prego quanto so e posso, e questo è	**che** veggiate certo scricto che à facto per me il	*4.CMXCVII.1542.143.5*
2548	quanto so e posso, e questo è che veggiate certo scricto	**che** à facto per me il Cortese, perché io non lo	*4.CMXCVII.1542.143.5*
2549	Messer Luigi, voi c[h]'avete spirito di poesia, vi prego	**che** m'abreviate e rachonciate uno di questi	*4.CMXCVIII.1542.144.4*
2550	signior mio caro, el mio amore à retificato al contratto	**che** io gli ò fatto di me, ma dell'altra	*4.CMXCIX.1542.146.5*
2551	che io gli ò fatto di me, ma dell'altra retificagione	**che** voi sapete non so già quello che me ne	*4.CMXCIX.1542.146.5*
2552	ma dell'altra retificagione che voi sapete non so già quello	**che** me ne pensi; però mi rachomando a voi e a	*4.CMXCIX.1542.146.6*
2553	non credo potere, perché l'arricciato non è secho in modo	**che** si possa cominciare.	*4.M.1542.148.7*
2554	Ma c'è un'altra cosa	**che** mi dà più noia che l'arr[i]ciato, e che, non che	*4.M.1542.148.8*
2555	Ma c'è un'altra cosa che mi dà più noia	**che** l'arr[i]ciato, e che, non che dipigniere, non mi	*4.M.1542.148.8*
2556	c'è un'altra cosa che mi dà più noia che l'arr[i]ciato, e	**che**, non che dipigniere, non mi lascia vivere; e questa	*4.M.1542.148.8*
2557	cosa che mi dà più noia che l'arr[i]ciato, e che, non	**che** dipigniere, non mi lascia vivere; e questa è la	*4.M.1542.148.8*
2558	non mi lascia vivere; e questa è la retificagione	**che** non viene, e conosco che m'è date parole, in modo	*4.M.1542.148.9*
2559	vivere; e questa è la retificagione che non viene, e conosco	**che** m'è date parole, in modo che io sono in gran	*4.M.1542.148.10*
2560	che non viene, e conosco che m'è date parole, in modo	**che** io sono in gran disperatione.	*4.M.1542.148.10*
2561	Io mi son cavato del cuore mille quattro cento scudi	**che** m'arebbon servito sette anni a·llavorare, che arei	*4.M.1542.148.11*
2562	cento scudi che m'arebbon servito sette anni a·llavorare,	**che** arei fatto dua sepulture, non che una: e questo ò	*4.M.1542.148.12*
2563	sette anni a·llavorare, che arei fatto dua sepulture, non	**che** una: e questo ò fatto per potere stare in pace e	*4.M.1542.148.13*
2564	Ora mi truovo manco i danari e con più guerra e afanni	**che** mai.	*4.M.1542.148.15*
2565	Quello	**che** ò fatto circa i decti danari, l'ò fatto col consenso	*4.M.1542.148.15*
2566	consenso del Duca e col contratto della liberatione; e ora	**che** io gli ò sborsati, non vien la retificatione: in	*4.M.1542.148.17*
2567	che io gli ò sborsati, non vien la retificatione: in modo	**che** si può molto ben vedere che significa questa cosa,	*4.M.1542.148.17*
2568	vien la retificatione: in modo che si può molto ben vedere	**che** significa questa cosa, senza scriverlo.	*4.M.1542.148.18*

2569	Basta	**che**, per la fede di trentasei anni e per essersi	*4.M.1542.148.19*
2570	Meglio m'era ne' primi anni	**che** io mi fussi messo a fare zolfanegli, ch'i' non	*4.M.1542.148.22*
2571	Io scrivo questo a Vostra S(igniori)a, perché, come omo	**che** mi vuol bene e che à maneggiata questa cosa e	*4.M.1542.148.24*
2572	a Vostra S(igniori)a, perché, come omo che mi vuol bene e	**che** à maneggiata questa cosa e sanne il vero, lo farà	*4.M.1542.148.24*
2573	cosa e sanne il vero, lo farà intendere al Papa, acciò	**che** e' sappi che io non posso vivere, non che	*4.M.1542.148.26*
2574	il vero, lo farà intendere al Papa, acciò che e' sappi	**che** io non posso vivere, non che dipigniere: e se ò	*4.M.1542.148.26*
2575	al Papa, acciò che e' sappi che io non posso vivere, non	**che** dipigniere: e se ò dato speranza di cominciare,	*4.M.1542.148.26*
2576	l'ò data con la speranza della detta retificagione;	**che** è già un mese che ci avea a essere.	*4.M.1542.149.2*
2577	la speranza della detta retificagione; che è già un mese	**che** ci avea a essere.	*4.M.1542.149.2*
2578	Monsignor, la Vostra Signoria mi manda a dire	**che** io dipinga et non dubiti di niente.	*4.MI.1542.150.4*
2579	Io rispondo	**che** si dipigne col ciervello et non con le mani; et chi	*4.MI.1542.150.5*
2580	et chi non può avere il ciervello seco, si vitupera: però fin	**che** la cosa mia non si acconcia, non fo cosa buona.	*4.MI.1542.150.7*
2581	Io dico	**che** detto contratto non intesi che fussi recitato,	*4.MI.1542.150.10*
2582	Io dico che detto contratto non intesi	**che** fussi recitato, presente papa Clemente, come ne	*4.MI.1542.150.10*
2583	papa Clemente, come ne ebbi poi la copia: et questo fu	**che**, mandandomi il dì medesimo Clemente a	*4.MI.1542.150.12*
2584	fu col notaio et fecielo distendere a suo modo; in modo	**che**, quand'io tornai e che io lo riscossi, vi trovai sù	*4.MI.1542.150.14*
2585	distendere a suo modo; in modo che, quand'io tornai e	**che** io lo riscossi, vi trovai sù più mille ducati che	*4.MI.1542.150.14*
2586	tornai e che io lo riscossi, vi trovai sù più mille ducati	**che** non si era rimasto; trova'vi sù la casa dov'io	*4.MI.1542.150.15*
2587	sù la casa dov'io sto, et cierti altri uncini da rovinarmi,	**che** Clemente non gli are' sopportati.	*4.MI.1542.150.17*
2588	Et frate Sebastiano ne può essere testimonio,	**che** volse che io lo faciessi intendere al Papa e fare	*4.MI.1542.150.18*
2589	Et frate Sebastiano ne può essere testimonio, che volse	**che** io lo faciessi intendere al Papa e fare appiccare	*4.MI.1542.150.18*
2590	il notaio; io non volsi, perché non restavo obrigato a cosa	**che** io non l'avessi potuta fare, se fussi stato lasciato.	*4.MI.1542.151.1*
2591	Io giuro	**che** non so d'avere avuti i danari che detto contratto	*4.MI.1542.151.2*
2592	Io giuro che non so d'avere avuti i danari	**che** detto contratto dicie et che disse Gian Maria che	*4.MI.1542.151.2*
2593	non so d'avere avuti i danari che detto contratto dicie et	**che** disse Gian Maria che trovava che io havevo	*4.MI.1542.151.2*
2594	i danari che detto contratto dicie et che disse Gian Maria	**che** trovava che io havevo havuti.	*4.MI.1542.151.3*
2595	detto contratto dicie et che disse Gian Maria che trovava	**che** io havevo havuti.	*4.MI.1542.151.3*
2596	Ma pogniamo	**che** io li habbia havuti, poi che io gli ò confessati	*4.MI.1542.151.4*
2597	Ma pogniamo che io li habbia havuti, poi	**che** io gli ò confessati et che io non mi posso partire	*4.MI.1542.151.4*
2598	che io li habbia havuti, poi che io gli ò confessati et	**che** io non mi posso partire dal contratto, e altri	*4.MI.1542.151.4*
2599	di marmo e di pittura, et tutto il tempo ch'io stetti seco,	**che** fu quanto fu Papa; et veghasi quello che' io	*4.MI.1542.151.8*
2600	Io dico	**che** con buona coscienza, secondo la provisione che mi	*4.MI.1542.151.9*
2601	Io dico che con buona coscienza, secondo la provisione	**che** mi dà papa Pagolo, che dalle rede di papa	*4.MI.1542.151.10*
2602	coscienza, secondo la provisione che mi dà papa Pagolo,	**che** dalle rede di papa Iulio io resto havere cinque	*4.MI.1542.151.10*
2603	Io dico ancora questo:	**che** io ò auto tal premio delle mie fatiche da papa	*4.MI.1542.151.12*
2604	Iulio, mie colpa, per non mi essere saputo ghovernare,	**che**, se non fussi quello che m'à dato papa Pagolo,	*4.MI.1542.151.13*
2605	non mi essere saputo ghovernare, che, se non fussi quello	**che** m'à dato papa Pagolo, io morrei oggi di fame.	*4.MI.1542.151.14*
2606	E secondo questi imbasciadori, e' pare	**che** e' mi abbi aricchito et che io habbi rubato	*4.MI.1542.151.15*
2607	questi imbasciadori, e' pare che e' mi abbi aricchito et	**che** io habbi rubato l'altare, e fanno un gran romore:	*4.MI.1542.151.16*
2608	Gia' Maria, imbasciadore a·ttempo del Duca vechio, poi	**che** fu fatto il contratto sopra detto, presente	*4.MI.1542.151.18*
2609	cominciando a lavorare per la sepultura di Iulio, mi disse	**che**, se io volevo fare un gram piaci[e]re al Duca,	*4.MI.1542.151.21*
2610	mi disse che, se io volevo fare un gram piaci[e]re al Duca,	**che** io m'andassi con Dio, ch'e' non si curava di	*4.MI.1542.151.21*
2611	io m'andassi con Dio, ch'e' non si curava di sepultura, ma	**che** haveva ben per male che io servissi papa	*4.MI.1542.151.22*
2612	non si curava di sepultura, ma che haveva ben per male	**che** io servissi papa Pagolo.	*4.MI.1542.151.23*
2613	Allora conobbi per quel	**che** gli aveva messa la casa in sul contratto: per	*4.MI.1542.151.24*
2614	per farmi andare via et saltarvi dentro con quel vigore; sì	**che** si vede a quel che ucciellano e fanno verghogna	*4.MI.1542.151.25*
2615	et saltarvi dentro con quel vigore; sì che si vede a quel	**che** ucciellano e fanno verghogna a' nimici, a' loro	*4.MI.1542.151.25*
2616	Questo	**che** è venuto adesso ciercò prima quello che io avevo	*4.MI.1542.151.26*
2617	Questo che è venuto adesso ciercò prima quello	**che** io avevo a Firenze, che e' volessi vedere a che	*4.MI.1542.151.27*
2618	venuto adesso ciercò prima quello che io avevo a Firenze,	**che** e' volessi vedere a che porto era la sepultura.	*4.MI.1542.151.27*
2619	quello che io avevo a Firenze, che e' volessi vedere a	**che** porto era la sepultura.	*4.MI.1542.151.28*
2620	possa meglio dire il vero al Papa; et anche arei caro	**che** il Papa l'intendessi, per sapere di che materia	*4.MI.1542.152.3*
2621	et anche arei caro che il Papa l'intendessi, per sapere di	**che** materia tiene questa guerra che m'è fatta.	*4.MI.1542.152.4*
2622	l'intendessi, per sapere di che materia tiene questa guerra	**che** m'è fatta.	*4.MI.1542.152.4*
2623	Anchora mi occorre cose da dire: e questo è	**che** questo imbasciadore dicie che io ò prestati a	*4.MI.1542.152.8*
2624	cose da dire: e questo è che questo imbasciadore dicie	**che** io ò prestati a usura i danari di papa Iulio, e	*4.MI.1542.152.9*
2625	dicie che io ò prestati a usura i danari di papa Iulio, e	**che** io mi sono fatto ricco con essi; come se papa Iulio	*4.MI.1542.152.9*
2626	I danari	**che** ò auti per la sepultura, vuole intendere le spese	*4.MI.1542.152.11*
2627	le spese fatte in quel tempo per detta sepultura, si vedrà	**che** s'apressa alla somma che harebbe a dire il	*4.MI.1542.152.13*
2628	per detta sepultura, si vedrà che s'apressa alla somma	**che** harebbe a dire il contratto fatto a tempo di	*4.MI.1542.152.13*
2629	Perché il primo anno di Iulio	**che** m'alloghò la sepultura, stetti otto mesi a	*4.MI.1542.152.14*
2630	mi tenne a Bologna dua anni a fare il Papa di bronzo	**che** fu disfatto; poi tornai a Roma et stetti seco	*4.MI.1542.152.19*
2631	provisione, vivendo sempre de' danari della sepultura,	**che** non avevo altra entrata.	*4.MI.1542.152.22*
2632	marmi al Maciello de' Corvi, et feci lavorare quella parte	**che** è murata a Santo Pietro in Vincola et feci le	*4.MI.1542.152.25*
2633	che è murata a Santo Pietro in Vincola et feci le fighure	**che** ò in casa.	*4.MI.1542.152.26*
2634	In questo tempo papa Leone, non volendo	**che** io faciessi detta sepultura, finse di volere fare	*4.MI.1542.152.27*
2635	a Aginensis, onde e' mi dette a forza licienzia, con questo,	**che** a·fFirenze io faciessi detta sepultura di Iulio.	*4.MI.1542.152.29*
2636	Poi	**che** io fui a Firenze per detta facci[a]ta di San	*4.MI.1542.152.30*
2637	questo tempo Aginensis mandò messer Francesco Palavisini,	**che** è oggi il vescovo d'Aleria, a·ssollecitarmi et	*4.MI.1542.152.35*
2638	tutti i detti marmi e fighure bozzate per detta sepultura,	**che** ancora oggi vi sono.	*4.MI.1542.153.1*
2639	questo, cioè ch'i' lavoravo per detta sepultura, Medici	**che** stava a Firenze, che fu poi Clemente, non mi	*4.MI.1542.153.2*
2640	lavoravo per detta sepultura, Medici che stava a Firenze,	**che** fu poi Clemente, non mi lasciò seghuitare: et così	*4.MI.1542.153.3*
2641	non mi lasciò seghuitare: et così stetti impacciato insino	**che** Medici fu Clemente, onde, sua presenza, si fe' poi	*4.MI.1542.153.4*
2642	di detta sepultura innanzi a questo d'ora, dove fu messo	**che** io havevo ricieuti gli otto milia ducati che e'	*4.MI.1542.153.6*
2643	dove fu messo che io havevo ricieuti gli otto milia ducati	**che** e' dicono che io ò prestati a usura.	*4.MI.1542.153.7*
2644	che io havevo ricieuti gli otto milia ducati che e' dicono	**che** io ò prestati a usura.	*4.MI.1542.153.7*

2645	Et io voglio confessare un peccato a Vostra Signoria,	**che**, essendo a·cCarrara, quando vi stetti tredici mesi	*4.MI.1542.153.8*
2646	e' danari, spesi mille scudi ne' marmi di detta opera	**che** m'avea mandati papa Leone per la facciata di	*4.MI.1542.153.10*
2647	parole, mostrando dificultà; et questo facievo per l'amore	**che** portavo a detta opera, di che ne son pagato col	*4.MI.1542.153.13*
2648	questo facievo per l'amore che portavo a detta opera, di	**che** ne son pagato col dirmi ch'i' sia ladro e usuraio	*4.MI.1542.153.13*
2649	son pagato col dirmi ch'i' sia ladro e usuraio da ignoranti	**che** non erono al mondo.	*4.MI.1542.153.14*
2650	Signoria, perché ò caro giustificarmi con quella, quasi	**che** come col Papa, a chi è detto mal di me,	*4.MI.1542.153.17*
2651	è detto mal di me, secondo mi scrive messer Pier Giovanni,	**che** dicie che m'à avuto a difendere; e ancora che,	*4.MI.1542.153.18*
2652	di me, secondo mi scrive messer Pier Giovanni, che dicie	**che** m'à avuto a difendere; e ancora che, quando	*4.MI.1542.153.18*
2653	Giovanni, che dicie che m'à avuto a difendere; e ancora	**che**, quando Vostra Signoria vede di potere dire in	*4.MI.1542.153.19*
2654	avanza tempo, legghi questa storia et serbimela, et sappi	**che** di gran parte delle cose scripte ci sono ancora	*4.MI.1542.153.26*
2655	Ancora quando il Papa la vedessi, l'arei caro, et	**che** la vedessi tutto il mondo, perché scrivo il vero,	*4.MI.1542.153.28*
2656	il mondo, perché scrivo il vero, e molto manco di quello	**che** è, et non sono ladrone usuraio, ma sono cittadino	*4.MI.1542.153.29*
2657	una imbasciata da parte dello imbasciadore d'Urbino, cioè	**che**, s'io voglio che la retificazione vengha, che io	*4.MI.1542.153.33*
2658	da parte dello imbasciadore d'Urbino, cioè che, s'io voglio	**che** la retificazione vengha, che io acconci la	*4.MI.1542.153.33*
2659	d'Urbino, cioè che, s'io voglio che la retificazione vengha,	**che** io acconci la coscienzia mia.	*4.MI.1542.153.34*
2660	Io dico	**che** e' s'à fabricato uno Michelagnolo nel cuore, di	*4.MI.1542.153.34*
2661	e' s'à fabricato uno Michelagnolo nel cuore, di quella pasta	**che** e' v'à dentro.	*4.MI.1542.153.35*
2662	pure ancora circa la sepultura di papa Iulio, dico	**che**, poi che e' si mutò di fantasia, cioè del farla	*4.MI.1542.153.37*
2663	pure ancora circa la sepultura di papa Iulio, dico che, poi	**che** e' si mutò di fantasia, cioè del farla in vita	*4.MI.1542.153.37*
2664	come è detto, et venendo cierte barche di marmi a Ripa	**che** più tempo inanzi avevo hordinate a·cCarrara,	*4.MI.1542.153.38*
2665	pagare i noli, o ciento cinquanta o vero dugiento ducati,	**che** me gli prestò Baldassarre Balducci, cioè il banco	*4.MI.1542.154.1*
2666	ne è ancora vivi qualchuno, et havendo fornita la casa	**che** m'aveva data Iulio, dietro a Santa Caterina, di	*4.MI.1542.154.6*
2667	a seghuitare il più ch'i' potevo, mi fecie una mattina,	**che** io ero per par[l]argli per tal conto, mi fecie	*4.MI.1542.154.10*
2668	Come uno vescovo luchese,	**che** vidde questo acto, disse al palafreniere: «Voi	*4.MI.1542.154.12*
2669	da parte della Vostra Santità, onde io le fo intendere	**che** da ora innanzi, se mi vorrà, mi ciercherà altrove	*4.MI.1542.154.16*
2670	che da ora innanzi, se mi vorrà, mi ciercherà altrove	**che** a Roma».	*4.MI.1542.154.17*
2671	E mandai questa lettera a messere Agostino scalco,	**che** la dessi al Papa, et in casa chiamai uno	*4.MI.1542.154.18*
2672	dessi al Papa, et in casa chiamai uno Cosimo fallegname,	**che** stava meco et facievami masseritie per casa, et	*4.MI.1542.154.19*
2673	meco et facievami masseritie per casa, et uno scarpellino,	**che** oggi è vivo, che stava pur meco, et dissi loro:	*4.MI.1542.154.20*
2674	masseritie per casa, et uno scarpellino, che oggi è vivo,	**che** stava pur meco, et dissi loro: «Andate per un	*4.MI.1542.154.21*
2675	meco, et dissi loro: «Andate per un giudeo e vendete ciò	**che** è in questa casa et venitevene a·fFirenze».	*4.MI.1542.154.22*
2676	visto la presente, sopto pena della nostra disgrazia,	**che** tu ritorni a Roma».	*4.MI.1542.154.27*
2677	Volsono i detti cavallari	**che** io rispondessi, per mostrare d'avermi trovato.	*4.MI.1542.154.28*
2678	Risposi al Papa	**che** ogni volta che m'osservassi quello a che era	*4.MI.1542.154.29*
2679	Risposi al Papa che ogni volta	**che** m'osservassi quello a che era obrigato, che io	*4.MI.1542.154.29*
2680	Risposi al Papa che ogni volta che m'osservassi quello a	**che** era obrigato, che io tornerei; altrimenti non	*4.MI.1542.154.30*
2681	che ogni volta che m'osservassi quello a che era obrigato,	**che** io tornerei; altrimenti non sperassi d'avermi mai.	*4.MI.1542.154.30*
2682	pigliare la ghuerra per te contra papa Iulio: bisogna	**che** tu te ne vadi, et se tu vuoi ritornare a·llui, noi	*4.MI.1542.154.34*
2683	vuoi ritornare a·llui, noi ti faremo lettere di tanta autorità	**che**, quando faciessi ingiuria a te, la farebbe a	*4.MI.1542.154.35*
2684	Signoria» Et così mi fecie et ritornai al Papa; et quel	**che** seghuì sarie lungho a dire.	*4.MI.1542.154.37*
2685	Basta	**che** questa cosa mi fecie danno più di mille ducati,	*4.MI.1542.154.37*
2686	cosa mi fecie danno più di mille ducati, perché, partito	**che** io fui di Roma, ne fu gran romore con verghogna	*4.MI.1542.155.2*
2687	romore con verghogna del Papa; et quasi tutti e' marmi	**che** io havevo in sulla piazza di Santo Pietro mi	*4.MI.1542.155.3*
2688	n'ebbi a rifare un'altra volta: in modo ch'io dico a' fermo	**che**, o di danni o interessi, io resto havere dalle rede	*4.MI.1542.155.5*
2689	ò scripto innanzi, l'imbasciadore d'Urbino mi manda a dire	**che** io acconci la coscienzia mia prima, e poi verrà	*4.MI.1542.155.9*
2690	Innanzi	**che** e' mi faciessi dipositare 1400 ducati non dicieva	*4.MI.1542.155.10*
2691	quando achadessi, mi possa col Papa difendermi da questi	**che** dico' mal di me senza notitia di cosa alcuna e	*4.MI.1542.155.16*
2692	questi che dico' mal di me senza notitia di cosa alcuna e	**che** m'ànno messo nel ciervello del Duca per un gran	*4.MI.1542.155.17*
2693	Tutte le discordie	**che** naqquono tra papa Iulio e me fu la invidia di	*4.MI.1542.155.19*
2694	di Bramante et di Raffaello da Urbino; et questa fu causa	**che** non e' seguitò la sua sepultura in vita sua, per	*4.MI.1542.155.20*
2695	Et avevane bene cagione Raffaello, ché ciò	**che** haveva dell'arte, l'aveva da me.	*4.MI.1542.155.22*
2696	signor Datario, io resto havere, della provisione ordinaria	**che** mi dà Nostro Signore delli scudi 50 il mese, la	*4.MII.1542.156.5*
2697	il mese, la pagha di otto mesi, c[i]oè da febraro in qua,	**che** sono, per tutto il presente mese, scudi quatro	*4.MII.1542.156.6*
2698	di dare loro la pagha ordinaria, pigliandone quitanza:	**che** saranno bene dati, et io di così mi contento.	*4.MII.1542.156.10*
2699	reverenda et magnifica mi racomando, et prego Iddio	**che** li conceda quello desidera.	*4.MII.1542.156.12*
2700	Messer Luigi, io credo	**che** Vostra S(ignio)ria abi comodità d'intendere im	*4.MIII.1542.157.4*
2701	Vostra S(ignio)ria abi comodità d'intendere im Palazzo a	**che** termine à la cosa mia circa la retificagione che	*4.MIII.1542.157.5*
2702	Palazzo a che termine à la cosa mia circa la retificagione	**che** sapete: però prego quella, possendo, il facci, che	*4.MIII.1542.157.6*
2703	che sapete: però prego quella, possendo, il facci,	**che** mi sarà grandissimo piacere, perché, come ve	*4.MIII.1542.157.6*
2704	come ve n'ò scricto un'altra volta, non posso vivere, non	**che** dipigniere.	*4.MIII.1542.157.8*
2705	sendo mandato qua uno dal Duca e non la avendo portata,	**che** l'abbia a esser cosa lunga e che' sie messo nel	*4.MIII.1542.157.9*
2706	Messer Luigi amico caro, io mi son resoluto, poi	**che** ò visto che la retificag[i]one non viene, di	*4.MIV.1542.158.4*
2707	Luigi amico caro, io mi son resoluto, poi che ò visto	**che** la retificag[i]one non viene, di starmi in casa a	*4.MIV.1542.158.4*
2708	come son d'achordo col Duca, e tornami molto meglio	**che** stracinarmi ogni dì a Palazzo; e chi si vuol	*4.MIV.1542.158.6*
2709	A·mme basta aver facto in modo	**che** 'l Papa non si può doler di me.	*4.MIV.1542.158.8*
2710	io non son per entrar tra quella e 'l Duca, e se ella, visto	**che** io ò abandonato la sua pictura, manda per	*4.MIV.1542.158.11*
2711	l'inbasciadore, sare' forse buono avisarlo della resolutione	**che** ò facta, acciò sappi che rispondere, quando vi	*4.MIV.1542.158.13*
2712	buono avisarlo della resolutione che ò facta, acciò sappi	**che** rispondere, quando vi paia: e per questo vi	*4.MIV.1542.158.13*
2713	in Roma, al banco di messer Salvestro da Monte Aguto,	**che** ti sien pagati costà in Firenze: però anderai al	*4.MV.1542.159.6*
2714	Bectino me l'arebbe mandato insino a casa: però io stimo	**che** sia stato ritenuto costà dal banco ove lo desti.	*4.MIX.1543.166.7*
2715	Se volete	**che** io l'abbi, datelo a Francesco d'Antonio Salvecti	*4.MIX.1543.166.8*
2716	volete che io l'abbi, datelo a Francesco d'Antonio Salvecti	**che** l'adirizi qua a Luigi del Riccio, e sarammi	*4.MIX.1543.166.8*
2717	rachomandami a·llui, e ringratialo delle fatiche e noie	**che** gli diàno.	*4.MIX.1543.166.11*
2718	Basta dir: «Michelagniol Buonarroti»,	**che** così son conosciuto qua.	*4.MIX.1543.166.14*
2719	s'è facta prima perché prima non è venuto il contracto,	**che** è stato ritenuto costà da coloro a chi lo davi	*4.MX.1543.167.6*
2720	che è stato ritenuto costà da coloro a chi lo davi	**che** mi fussi mandato.	*4.MX.1543.167.6*

2721	Altro non ò	**che** dire, né ò tempo da scrivere, né ò lecto ancor le	*4.MX.1543.167.7*
2722	io ò facto cercare tucti e' banchi di Roma e non truovo	**che** qua sia venuto atro contracto che l'ultimo, di	*4.MXI.1543.168.5*
2723	di Roma e non truovo che qua sia venuto atro contracto	**che** l'ultimo, di che io ò mandata la retificagione:	*4.MXI.1543.168.5*
2724	truovo che qua sia venuto atro contracto che l'ultimo, di	**che** io ò mandata la retificagione: però noi crediamo	*4.MXI.1543.168.5*
2725	di che io ò mandata la retificagione: però noi crediamo	**che** e' sia stato ritenuto costà.	*4.MXI.1543.168.6*
2726	Se non v'era cose o lectere	**che** 'mportassino, non è da pensarvi più; e se	*4.MXI.1543.168.7*
2727	La retificagione scrivi aver ricevuta e data al Prete,	**che** l'ò caro, poi che none sta male; ancora lei credo	*4.MXI.1543.168.9*
2728	scrivi aver ricevuta e data al Prete, che l'ò caro, poi	**che** none sta male; ancora lei credo che la stia bene.	*4.MXI.1543.168.9*
2729	Prete, che l'ò caro, poi che none sta male; ancora lei credo	**che** la stia bene.	*4.MXI.1543.168.10*
2730	Ò caro	**che** abbi parlato al Bectino, e anchora a·llui mi	*4.MXI.1543.168.12*
2731	Messer Luigi amico caro, perché io so	**che** voi siate maestro di cerimonie tanto quant'io	*4.MXVII.1543.176.5*
2732	alieno, avend'io ricevuto da monsignior di Todi il presente	**che** vi dirà Urbino, vi prego, faccendovene parte e	*4.MXVII.1543.176.7*
2733	vi dirà Urbino, vi prego, faccendovene parte e credendo	**che** siate amico di Sua S(ignior)ia, quando vi	*4.MXVII.1543.176.8*
2734	vien bene in nome mio la ringratiate con quella cerimonia	**che** v'è facile a fare e dura: e fateme debitore	*4.MXVII.1543.176.10*
2735	stima d'um panno facto di nuovo, benché romagnuolo,	**che** delle veste usate di seta e d'oro che faren	*4.MXVIII.1544 .177.8*
2736	benché romagnuolo, che delle veste usate di seta e d'oro	**che** faren parer bello un uom da sarti.	*4.MXVIII.1544 .177.9*
2737	divina, al dì de' g[i]udicio io debba ritornare il medesmo	**che** vivo so' stato, ne seguita che la bellezza che	*4.MXIX.1544.178.7*
2738	debba ritornare il medesmo che vivo so' stato, ne seguita	**che** la bellezza che m'à data non la può rendere a	*4.MXIX.1544.178.7*
2739	il medesmo che vivo so' stato, ne seguita che la bellezza	**che** m'à data non la può rendere a chi e' l'à tolta,	*4.MXIX.1544.178.8*
2740	che m'à data non la può rendere a chi e' l'à tolta, ma	**che** io debba esser bello più che gli altri in	*4.MXIX.1544.178.8*
2741	rendere a chi e' l'à tolta, ma che io debba esser bello più	**che** gli altri in ecterno, e lor bructi».	*4.MXIX.1544.178.9*
2742	E questo è el contrario del concecto	**che** mi dicesti ieri; e l'uno è favola, e l'altro è	*4.MXIX.1544.178.10*
2743	i marmi sono stati stimati cento sectanta scudi, e quello	**che** s'à a fare de' danari quando vi sieno pagati.	*4.MXX.1544.179.5*
2744	A me pare, quando paia a' mia frategli,	**che** e' si mectino per te in su 'n una boctega, dove	*4.MXX.1544.179.6*
2745	si mectino per te in su 'n una boctega, dove pare a·lloro, e	**che** tu ne tiri il fructo che è onesto, e che senza	*4.MXX.1544.179.7*
2746	'n una boctega, dove pare a·lloro, e che tu ne tiri il fructo	**che** è onesto, e che senza licenzia loro tu no ne	*4.MXX.1544.179.8*
2747	dove pare a·lloro, e che tu ne tiri il fructo che è onesto, e	**che** senza licenzia loro tu no ne possa disporre	*4.MXX.1544.179.8*
2748	Ancora mi pare	**che** la stanza dove son decti marmi, che voi	*4.MXX.1544.179.9*
2749	Ancora mi pare che la stanza dove son decti marmi,	**che** voi cerchiate di venderla, e e' danari che	*4.MXX.1544.179.10*
2750	decti marmi, che voi cerchiate di venderla, e e' danari	**che** n'arete, con la medesima conditione porgli	*4.MXX.1544.179.10*
2751	de' marmi; dipoi potrò agg[i]ugniervi altri danari, secondo	**che** ti porterai: che mi par che ancora non abbi	*4.MXX.1544.179.12*
2752	potrò agg[i]ugniervi altri danari, secondo che ti porterai:	**che** mi par che ancora non abbi imparato a	*4.MXX.1544.179.13*
2753	altri danari, secondo che ti porterai: che mi par	**che** ancora non abbi imparato a scrivere.	*4.MXX.1544.179.13*
2754	Giovan Francesco ò risposto, circa la testa del Duca,	**che** io non vi posso actendere, come è vero che io	*4.MXX.1544.179.15*
2755	testa del Duca, che io non vi posso actendere, come è vero	**che** io non posso per le noie che ò, ma più per la	*4.MXX.1544.179.15*
2756	posso actendere, come è vero che io non posso per le noie	**che** ò, ma più per la vechiezza, perché non veggo	*4.MXX.1544.179.16*
2757	Del comperare il podere di Luigi G[h]erardi, di	**che** mi fai scrivere, a me non pare d'avere altro a	*4.MXX.1544.179.18*
2758	che mi fai scrivere, a me non pare d'avere altro a Firenze	**che** quello che io v'ò, perché l'avervi assai non è	*4.MXX.1544.179.19*
2759	scrivere, a me non pare d'avere altro a Firenze che quello	**che** io v'ò, perché l'avervi assai non è altro	*4.MXX.1544.179.19*
2760	servire; però mi pare da comperare qualche cosa altrove,	**che** io ancora ne potessi cavar fructo in mia	*4.MXX.1544.179.22*
2761	Sì	**che** rispondi di decto podere al Prete che me ne	*4.MXX.1544.179.24*
2762	Sì che rispondi di decto podere al Prete	**che** me ne scrive.	*4.MXX.1544.180.1*
2763	Altro non ò	**che** dirti.	*4.MXX.1544.180.2*
2764		**Che** non à' tanto del mio a Firenze, che ti basti?	*4.MXXII.1544.183.6*
2765	Che non à' tanto del mio a Firenze,	**che** ti basti? Tu non puoi negar di non somigliar	*4.MXXII.1544.183.6*
2766	ti basti? Tu non puoi negar di non somigliar tuo padre,	**che** a Firenze mi cacciò di casa mia.	*4.MXXII.1544.183.7*
2767	Sappi	**che** io ò facto testamento in modo, che di quel	*4.MXXII.1544.183.8*
2768	Sappi che io ò facto testamento in modo,	**che** di quel ch'i' ò a·rRoma tu non v'ài più a	*4.MXXII.1544.183.8*
2769	Messer Luigi signior mio caro, i' mando Gabriello	**che** sta meco a Vostra S(igniori)a, che gli dia i	*4.MXXIII.1544.185.4*
2770	i' mando Gabriello che sta meco a Vostra S(igniori)a,	**che** gli dia i danari di che sapete.	*4.MXXIII.1544.185.5*
2771	che sta meco a Vostra S(igniori)a, che gli dia i danari di	**che** sapete.	*4.MXXIII.1544.185.5*
2772	Son guarito e spero vivere ancora qualche anno, poi	**che** 'l cielo à messa la mia sanità in man di	*4.MXXIII.1544.185.7*
2773	voi e a chi voi amate, messer G[i]uliano e messer Ruberto,	**che** mi scrivete.	*4.MXXIV.1544.186.5*
2774	Io son lor servidore; e se io non fo quello	**che** si conviene, fuggo i creditori, perché ò gran	*4.MXXIV.1544.186.6*
2775	Rachomandatemi a Baccio e ditegli	**che** se io avessi avuto qua di quegli intingoli che	*4.MXXVI.1544.188.6*
2776	e ditegli che se io avessi avuto qua di quegli intingoli	**che** e' mi dava costà, ch'i' sarei oggi un altro	*4.MXXVI.1544.188.7*
2777	Lionardo, io non vo' però mancare di quello	**che** più tempo ò pensato; e questo è d'aiutarti,	*4.MXXVIII.1544.191.4*
2778	più tempo ò pensato; e questo è d'aiutarti, quando intenda	**che** tu·cti porti bene: però in questa sarà una	*4.MXXVIII.1544.191.5*
2779	intenda che tu·cti porti bene: però in questa sarà una	**che** va a Giovan Simone e a Gismondo, dov'io	*4.MXXVIII.1544.191.6*
2780	a Giovan Simone e a Gismondo, dov'io scrivo loro quello	**che** mi pare da fare per te; ma non lo voglio	*4.MXXVIII.1544.191.7*
2781	voglio fare, se non me ne consigliono: però dàlla loro e di'	**che** mi rispondino.	*4.MXXVIII.1544.191.8*
2782	a mille scudi, portandosi lui bene; con questa conditione,	**che**, senza vostra licentia, non gli possa levare né	*4.MXXIX.1544.192.6*
2783	scudi, e' quali farò pagare ora costà, se mi rispondete	**che** io lo facci; e quando vi paia che io lo facci,	*4.MXXIX.1544.192.9*
2784	costà, se mi rispondete che io lo facci; e quando vi paia	**che** io lo facci, vi bisognia aver cura che e' non	*4.MXXIX.1544.192.9*
2785	e quando vi paia che io lo facci, vi bisognia aver cura	**che** e' non si mectino in luogo di pericolo,	*4.MXXIX.1544.192.10*
2786	Rispondete quello	**che** vi pare da fare; vo' potete meglio di me	*4.MXXIX.1544.192.12*
2787	dato qui nel banco degli Covoni scudi dugento d'oro in oro,	**che** vi sien pagati costà, per farne quello che per	*4.MXXX.1544.193.5*
2788	d'oro in oro, che vi sien pagati costà, per farne quello	**che** per l'ultima mia ti scrissi: però anderai a'	*4.MXXX.1544.193.5*
2789	E la intentione mia è	**che** Giovan Simone e Gismondo gli mectano in lor	*4.MXXX.1544.193.8*
2790	gli mectano in lor nome per te in su l'arte della lana,	**che** pare a voi che sien sicuri; e che io non ne	*4.MXXX.1544.193.10*
2791	in lor nome per te in su l'arte della lana, che pare a voi	**che** sien sicuri; e che io non ne sia nominato in	*4.MXXX.1544.193.10*
2792	in su l'arte della lana, che pare a voi che sien sicuri; e	**che** io non ne sia nominato in conto nessuno: con	*4.MXXX.1544.193.10*
2793	non ne sia nominato in conto nessuno: con questa conditione,	**che** i fructi sien tua e che di decti danari non se	*4.MXXX.1544.193.11*
2794	conto nessuno: con questa conditione, che i fructi sien tua e	**che** di decti danari non se ne possa mai disporre,	*4.MXXX.1544.193.12*
2795	bene le scricture, acciò non si facci errore, vorrei	**che** tu chiamassi Michele Guicciardini che vi	*4.MXXX.1544.193.16*
2796	facci errore, vorrei che tu chiamassi Michele Guicciardini	**che** vi fussi presente con Giovan Simone e	*4.MXXX.1544.193.16*

2797 fussi presente con Giovan Simone e Gismondo; perché credo **che** intenda: e da mia parte verrà volentieri. *4.MXXX.1544.193.17*
2798 decti danari, saranno dati a te solo e portera'gli loro, **che** se ne facci come di sopra è dicto. *4.MXXX.1544.193.23*
2799 Con questa sarà la lectera de' Covoni **che** va a' Capponi, per la quale vi saranno *4.MXXX.1544.193.26*
2800 Mandami copia della partita **che** fate aconciare dove mectete i danari. *4.MXXX.1544.194.1*
2801 da Giovan Simone e da te; e del mectergli più in un luogo **che** in un altro, io non ve ne so dar consiglio, né *4.MXXXI.1545.195.5*
2802 parente qua di messer Luigi del Riccio, à scricto qua **che** i maestri tua son molto sicuri e uomini da *4.MXXXI.1545.195.8*
2803 tua son molto sicuri e uomini da bene; pure fate quello **che** voi credete non perdere. *4.MXXXI.1545.195.9*
2804 Messer Luigi amico caro, io vi prego **che**, quand'io vengo costà, che voi facciate a·mme *4.MXXXII.1545.196.4*
2805 Luigi amico caro, io vi prego che, quand'io vengo costà, **che** voi facciate a·mme quel ch'io fo a voi *4.MXXXII.1545.196.5*
2806 decto altre volte; e perché io le voglio tirar co' danari **che** vi restano in mano di decte figure, mi par *4.MXXXII.1545.196.10*
2807 co' danari che vi restano in mano di decte figure, mi par **che** io facci un mandato di decti danari, e che *4.MXXXII.1545.196.10*
2808 figure, mi par che io facci un mandato di decti danari, e **che** l'inbasciadore lo segni, acciò non si possa *4.MXXXII.1545.196.11*
2809 Però vi prego facciate una minuta, come vi par **che** abbia a star decto mandato. *4.MXXXII.1545.196.13*
2810 scudi cinquanta di moneta a g[i]uli dieci per iscudo, **che** sono per ogni resto di quello potessi *4.MXXXIII.1545.197.7*
2811 d'achordo darli questi scudi cinquanta per ogni resto: **che** di così piglierete la quitanza, ponendogli *4.MXXXIII.1545.197.14*
2812 la quitanza, ponendogli a conto degli scudi cento sectanta **che** vi restano in deposito per decto conto. *4.MXXXIII.1545.197.16*
2813 Del pagamento delle tre figure di marmo **che** à facte over finite Raffaello da Monte *4.MXXXIV.1545.198.6*
2814 decti cento sectanta scudi, perché à facto tucto quello a **che** s'era obrigato delle tre figure decte, cioè *4.MXXXIV.1545.198.12*
2815 in braccio, un Profeta e una Sibilla, tucte qualcosa più **che** 'l naturale. *4.MXXXIV.1545.198.14*
2816 Vita contemplativa et la attiva, per il medeximo prezzo **che** haveva a fare il detto Raffaello et delli *4.MXXXV.1545.199.22*
2817 a fare il detto Raffaello et delli medesimi d(anari) **che** haveva havere lui. *4.MXXXV.1545.200.1*
2818 Per il **che** li pagherete a suo piacere scudi 170 - di *4.MXXXV.1545.200.3*
2819 a suo piacere scudi 170 - di moneta, a giuli X per scudo, **che** vi restano in mano di detta somma, *4.MXXXV.1545.200.5*
2820 et interamente pagato; et poneteli a conto di detta somma **che** vi resta in mano. *4.MXXXV.1545.200.8*
2821 Vita contemplativa et la activa, per il medesimo prezzo **che** haveva a fare il detto Raffaello et delli *4.MXXXVI.1545.201.24*
2822 haveva a fare il detto Raffaello et delli medesimi danari **che** haveva havere lui. *4.MXXXVI.1545.201.25*
2823 Per il **che** li pagherete a suo piacere scudi cento *4.MXXXVI.1545.201.27*
2824 scudi cento septanta di moneta, a giuli X per scudo, **che** vi restano in mano di detta somma, *4.MXXXVI.1545.201.28*
2825 et interamente pagato; et poneteli a conto di detta somma **che** vi resta in mano. *4.MXXXVI.1545.202.3*
2826 dove porre i danari ch'io vi mandai, perché, secondo **che** mi scrivi, chi à 'l modo a fare l'arte col *4.MXXXVII.1545.203.5*
2827 Adunche chi piglia i danari d'altri, è segnio **che** non à il modo a far del suo: dunche è *4.MXXXVII.1545.203.7*
2828 Però a me piace **che** voi andiate adagio a porgli in ogni luogo, *4.MXXXVII.1545.203.8*
2829 El porto **che** mi decte il Papa lo voglio rinuntiare, *4.MXXXVII.1545.203.13*
2830 fare qua una entrata da poter vivere con miglior governo **che** io non fo. *4.MXXXVII.1545.203.15*
2831 Però sappiate tener quello **che** avete, ché io non posso più per voi. *4.MXXXVII.1545.203.16*
2832 Michele intendo **che** à avuto un figl[i]uolo mastio e che lui e *4.MXXXVII.1545.203.18*
2833 Michele intendo che à avuto un figl[i]uolo mastio e **che** lui e la Francesca stanno bene: n'ò *4.MXXXVII.1545.203.18*
2834 Credo **che** n'abbi già quactro: Idio gniene dia *4.MXXXVII.1545.203.19*
2835 a·llui e ringratialo da mia parte della fatica **che** dura per te, perché non è manco per me; *4.MXXXVII.1545.203.21*
2836 fatica che dura per te, perché non è manco per me; di **che** gli resto obrigato. *4.MXXXVII.1545.203.22*
2837 perché male intendo la sua lectera, e ancora perché credo **che** questa farà il medesimo efecto: però *4.MXXXVII.1545.204.1*
2838 Monsignore Castellano, circa il modello di **che** si disputò ieri, io non dissi interamente *4.MXXXVIII.1545.205.4*
2839 non convengo seco; perché e' bastioni cominciati mi pare **che** con la ragione et con la forza si possino *4.MXXXVIII.1545.205.9*
2840 peggio; perché in tanti pareri et modegli vari mi pare **che** habbino messo in gran confusione il Papa *4.MXXXVIII.1545.205.12*
2841 messo in gran confusione il Papa et in tal fastidio, **che**, non si risolvendo a cosa nessuna, *4.MXXXVIII.1545.205.13*
2842 potrebbe non seguitare a questo modo, né fare a quel altro, **che** sarebbe gran male [con] poco onore di Sua *4.MXXXVIII.1545.205.14*
2843 a me pare di seguitare, non dico particularmente quel **che** è cominciato, ma solo l'andamento del *4.MXXXVIII.1545.205.16*
2844 detto, per havere occasione di levare via il governo **che** vi è, se è come si dicie, et mettervi *4.MXXXVIII.1545.205.19*
2845 questo si facci, io me gli offero per l'onore del Papa, poi **che** più volte sono richiesto, non come *4.MXXXVIII.1545.206.3*
2846 Dagli Spinegli a Castello non farei altro **che** un fosso, perché il corridore basta, quando *4.MXXXVIII.1545.206.5*
2847 Io dico **che** non è d'aver frecta, né anche da farne *4.MXXXIX.1545.207.5*
2848 a tenere in casa, perché son pericolosi; pure farò quello **che** tucti voi mi scriverrete; e perché io non son *4.MXXXIX.1545.207.8*
2849 io m'ingegnierò infra un anno mandarvi tucta la quantità **che** v'ò promessa. *4.MXXXIX.1545.207.12*
2850 Altro non v'ò **che** dire. *4.MXXXIX.1545.207.13*
2851 Lionardo, io non credo **che** e' si possa tener danari in luogo nessuno a *4.MXLII.1545.212.4*
2852 che e' si possa tener danari in luogo nessuno a guadagnio **che** non sia usura, se none stanno al danno come *4.MXLII.1545.212.5*
2853 Quand'io vi scrissi **che** se voi volevi fare altro de' danari ch'io vi *4.MXLII.1545.212.6*
2854 che se voi volevi fare altro de' danari ch'io vi mandavo, **che** vi paressi più sicuro, intendevo di comperare *4.MXLII.1545.212.7*
2855 cosa, come quella terra di Nicholò della Buca o altro **che** vi paressi, e non porre in su banco nessuno, *4.MXLII.1545.212.9*
2856 o altro che vi paressi, e non porre in su banco nessuno, **che** son tucti fallaci. *4.MXLII.1545.212.9*
2857 Ancora vi scrissi **che** avevo a ordine altrectanta danari, e che *4.MXLII.1545.212.10*
2858 Ancora vi scrissi che avevo a ordine altrectanta danari, e **che** tucti voi mi scrivessi se volevi ch'i' gli *4.MXLII.1545.212.10*
2859 Tu mi scrivi dell'uficio **che** ài avuto: io ti dico che tu se' giovane e ài *4.MXLII.1545.212.13*
2860 Tu mi scrivi dell'uficio che ài avuto: io ti dico **che** tu se' giovane e ài viste poche cose; io ti *4.MXLII.1545.212.13*
2861 dico che tu se' giovane e ài viste poche cose; io ti ricordo **che** l'andare inanzi, a Firenze è peggio che *4.MXLII.1545.212.14*
2862 cose; io ti ricordo che l'andare inanzi, a Firenze è peggio **che** tornare a dietro. *4.MXLII.1545.212.15*
2863 A Giovan Simone di' **che** un comento di Dante d'un Luchese, che c'è di *4.MXLII.1545.212.16*
2864 Giovan Simone di' che un comento di Dante d'un Luchese, **che** c'è di nuovo, non è molto lodato da chi *4.MXLII.1545.212.17*
2865 e non è da farne stima; nessuno altro ce n'è di nuovo, **che** io sappi. *4.MXLII.1545.212.18*
2866 A Michele Guicciardini mi rachomanda, e digli **che** io son sano, ma con molta noia e tanta, ch'io *4.MXLII.1545.212.19*
2867 leggergli questa, e fia il medesimo; e alla Francesca di' **che** prieg[h]i Iddio per me. *4.MXLII.1545.212.22*
2868 maggio 1545, a' Covoni in Roma scudi dugento d'oro in oro, **che** e' vi sieno pagati costà. *4.MXLIII.1545.213.5*
2869 Lionardo, del trebbiano io feci la ricevuta al vecturale **che** lo portò, di quaranta cinque fiaschi, e *4.MXLIV.1545.214.4*
2870 che lo portò, di quaranta cinque fiaschi, e scrissiti **che** tu non mi mandassi niente, e così ti scrivo di *4.MXLIV.1545.214.5*
2871 Del trovare partito de' danari, e' mi pare **che** Giovan Simone la 'ntenda meglio di te, *4.MXLIV.1545.214.7*
2872 però bisognia aver patientia e far poco romore, acciò **che** e' non vi sien tolti; e quand'io potrò, ve ne *4.MXLIV.1545.214.10*

2873 e massimo a messer Donato e a me; ma pure speriamo
2874 e a me; ma pure speriamo che abbi a esser pichola cosa,
2875 Per un'altra vi scrissi come, se stavi molto a tornare,
2876 Roma senza entrata, penso di consumar più presto quel poco
2877 di consumar più presto quel poco che io ò su per le osterie
2878 e, non sendo voi tornato, di far la via donde intenderò
2879 parlato a messere Aurelio e parlerà di nuovo; e per quello
2880 Lionardo, tu mi scrivi
2881 più case da comperare, infra le quale mi scrivi di quella
2882 fu di Zanobi Buondelmonti, e questa mi pare più onorevole
2883 Sì
2884 Sì che fa' d'esser savi[o],
2885 assai, ma le volte ogni verno s'empion d'aqqua; sì
2886 una lectera da messer Giovan Francesco con un'altra inclusa
2887 Messer Luigi, voi sapete
2888 fuoco à scoperto una parte della cappella: però a me pare
2889 però a me pare che la si debba ricoprire nel modo
2890 che la si debba ricoprire nel modo che stava, più presto
2891 per insino a tempo nuovo, per rispecto delle piogge,
2892 Io scrivo questo acciò
2893 non sie messo in qualche grande spesa a utilità più d'altri
2894 a utilità più d'altri che della cappella; però vi prego, o
2895 c[i]oè scudi mille per uno, ma a tutti insieme; con questo,
2896 che si investischino in beni stabili o in qualche altra cosa
2897 beni stabili o in qualche altra cosa che vi porti utile et
2898 qualche cosa stabile et buona, et quando havete qualcosa
2899 havete qualcosa che vi paia a proposito, avisatemelo,
2900 Capponi per via di Luigi del Riccio, come harai visto,
2901 rinvestirli in cosa buona e stabile da rimanere alla casa:
2902 Hora io intendo qui da uno mio amicissimo
2903 che e' si vendono li stabili di Francesco Corboli,
2904 buona casa o palazotto da oste, poste a Monte Spertoli,
2905 Però vorrei
2906 ne informassi bene, intendendo quanto hanno di decima, di
2907 io bene, m'à servito di scrivervi di certe possessione
2908 messe qua per le mani, come intenderete; però abbiate cura
2909 a darmi aviso delle possessione de' Corboli: io non credecti
2910
2911 Che à' tu paura
2912 penta, come forse se' stato qua imburiassato? E io ti dico
2913 perché i danari gli ò guadagniati con quella fatica
2914 non so se tu venissi così presto, quand'io fussi in miseria e
2915 fussi in miseria e che e' mi mancassi il pane: basta,
2916 e' mi mancassi il pane: basta, che tu·ggicti via e' danari
2917 Tanta gelosia ài di non perdere questa redità! e di'
2918 redità! e di' che gli era l'obrigo tuo venirci per l'amore
2919 mila scudi costà per voi, perché voi ci avete dato tanto,
2920 tanto, che ci basta; noi abbiam più cara la vostra vita
2921 Vero è
2922 Vero è che l'anno passato fusti tanto predicato e ripreso,
2923 che per la vergognia mi mandasti una soma di trebbiano;
2924 Sì
2925 E' mille ducati o vero scudi
2926 ducati o vero scudi che io t'ò mandati, se tu consideri
2927 Pur consigliatevi insieme e fate quello
2928 circa al comperare o al porre in sur una boctega i danari
2929 che io v'ò mandati, consigliatevene fra voi e fate quello
2930 consigliatevene fra voi e fate quello che voi conoscete
2931 Delle possessione de' Corboli n'ò un certo aviso
2932 de' Corboli n'ò un certo aviso che non mi piace, cioè
2933 E ancora m'è dicto
2934 andare adagio e aprir ben gli ochi; e quando si trovassi
2935 Però actendivi e avisami quello
2936 Però actendivi e avisami quello che ne 'ntendi e quello
2937 e avisami quello che ne 'ntendi e quello che è g[i]udicato
2938 Altro non ò
2939 Io ò bisognio di farmi una entrata, perché quella
2940 a ora dal Papa, non possendo più lavorare, non è g[i]usto
2941 presto per vo[s]tro amore mi par da comperare a Firenze
2942 Messer Luigi, e' vi pare
2943 Messer Luigi, e' vi pare che io vi risponda quello
2944 Voi mi date quello
2945 Voi mi date quello che io v'ò negato, e negatemi quello
2946 Però io vi prego e scong[i]uro, per la vera amicitia
2947 vi prego e scong[i]uro, per la vera amicitia che è tra·nnoi,
2948 per la vera amicitia che è tra·nnoi, che non mi pare,

che abbi a esser pichola cosa, che a·dDi[o] *4.MXLVI.1545.220.6*
che a·dDi[o] piaccia. *4.MXLVI.1545.220.7*
che io pensavo venirvi a vedere; e così vi *4.MXLVI.1545.220.8*
che io ò su per le osterie che stare agranchiato *4.MXLVI.1545.220.10*
che stare agranchiato a Roma com'un furfante. *4.MXLVI.1545.220.11*
che siate. *4.MXLVI.1545.220.14*
che mi dice, arete per la sepultura di Cechino *4.MXLVI.1545.220.16*
che ài inteso di più case da comperare, infra le *4.MXLVII.1545.221.4*
che fu di Zanobi Buondelmonti, e questa mi pare *4.MXLVII.1545.221.5*
che tucte l'altre; però mi pare da intendere *4.MXLVII.1545.221.6*
che fa' d'esser savi[o], che bisognia, e massimo *4.MXLVII.1545.221.9*
che bisognia, e massimo nel comperare. *4.MXLVII.1545.221.10*
che pensa e consigliati bene, e quando sarai *4.MXLVII.1545.221.12*
che non conteneva niente: però fa' mie scusa se *4.MXLVII.1545.221.16*
che 'l fuoco à scoperto una parte della *4.MXLVIII.1545-1546.222.4*
che la si debba ricoprire nel modo che *4.MXLVIII.1545-1546.222.5*
che stava, più presto che si può, *4.MXLVIII.1545-1546.222.5*
che si può, salvaticamente, se non *4.MXLVIII.1545-1546.222.6*
che non solamente guaston le picture, ma *4.MXLVIII.1545-1546.222.7*
che 'l Papa non sie messo in qualche *4.MXLVIII.1545-1546.222.10*
che della cappella; però vi prego, o che *4.MXLVIII.1545-1546.222.11*
che parlando al Papa lo facciate *4.MXLVIII.1545-1546.222.12*
che si investischino in beni stabili o in qualche *4.MLI.1546.225.15*
che vi porti utile et che resti alla casa. *4.MLI.1546.225.16*
che resti alla casa. *4.MLI.1546.225.17*
che vi paia a proposito, avisatemelo, che vi farò *4.MLI.1546.225.18*
che vi farò la provisione de' danari. *4.MLI.1546.225.19*
che ne attendo risposta. *4.MLII.1546.226.6*
che andrete cercando et aviserete alla giornata. *4.MLII.1546.226.9*
che e' si vendono li stabili di Francesco Corboli, *4.MLII.1546.226.10*
che abita a Vinetia et fallì più mesi sono; e' *4.MLII.1546.226.11*
che sarebbono d'una spesa vel circa a questa. *4.MLII.1546.226.15*
che Giovan Simone e tu ve ne informassi bene, *4.MLII.1546.226.16*
che bontà sono et rendita, come sono in ordine et se *4.MLII.1546.226.17*
che mi sono state messe qua per le mani, come *4.MLII.1546.226.21*
che cosa sono, e rispondete presto Michelagniolo *4.MLII.1546.226.22*
che tu·ffussi ancora a Firenze. *4.MLIII.1546.227.5*
Che à' tu paura che io non mi penta, come forse *4.MLIII.1546.227.5*
che io non mi penta, come forse se' stato qua *4.MLIII.1546.227.6*
che voglio andare adagio, perché i danari gli ò *4.MLIII.1546.227.7*
che non può sapere chi è nato calzato e vestito *4.MLIII.1546.227.8*
che e' mi mancassi il pane: basta, che tu·ggicti *4.MLIII.1546.227.11*
che tu·ggicti via e' danari che tu non ài *4.MLIII.1546.227.12*
che tu non ài guadagniati. *4.MLIII.1546.227.12*
che gli era l'obrigo tuo venirci per l'amore che *4.MLIII.1546.227.13*
che mi porti: l'amore del tarlo! Se mi portassi *4.MLIII.1546.227.14*
che ci basta; noi abbiam più cara la vostra vita *4.MLIII.1546.227.17*
che la vostra roba». *4.MLIII.1546.227.17*
che l'anno passato fusti tanto predicato e ripreso, *4.MLIII.1546.227.19*
che per la vergognia mi mandasti una soma di *4.MLIII.1546.227.20*
che non l'avessi anche mandata! Io non ti scrivo *4.MLIII.1546.227.21*
che non abbi frecta. *4.MLIII.1546.227.25*
che io t'ò mandati, se tu consideri che fine ànno le *4.MLIII.1546.228.3*
che fine ànno le bocteg[h]e, o per via di cactivi *4.MLIII.1546.228.4*
che meglio vi pare. *4.MLIII.1546.228.6*
che io v'ò mandati, consigliatevene fra voi e fate *4.MLV.1546.231.5*
che voi conoscete che sia il meglio, perché io non *4.MLV.1546.231.5*
che sia il meglio, perché io non me ne intendo. *4.MLV.1546.231.6*
che non mi piace, cioè che e' v'è sù un albitrio di *4.MLV.1546.231.7*
che e' v'è sù un albitrio di venti cinque scudi: *4.MLV.1546.231.8*
che certi loro parenti ci ànno sù qualche ragione. *4.MLV.1546.231.10*
che le fussi cose sicure, per giusto prezzo sarei per *4.MLV.1546.231.12*
che ne 'ntendi e quello che è g[i]udicato che *4.MLV.1546.231.15*
che è g[i]udicato che vaglino. *4.MLV.1546.231.15*
che vaglino. *4.MLV.1546.231.15*
che dire. *4.MLV.1546.231.16*
che io ò avuta insino a ora dal Papa, non *4.MLV.1546.231.17*
che io la tenga; e le decte possessione mi farebon *4.MLV.1546.231.19*
che altrove, o decte possessione o altre. *4.MLV.1546.231.21*
che io vi risponda quello che voi desiderate, *4.MLVI.1546.232.4*
che voi desiderate, quande bene e' sia il contrario. *4.MLVI.1546.232.4*
che io v'ò negato, e negatemi quello che io v'ò *4.MLVI.1546.232.5*
che io v'ò chiesto; e già non pechate per *4.MLVI.1546.232.6*
che è tra·nnoi, che non mi pare, che voi facciate *4.MLVI.1546.232.10*
che non mi pare, che voi facciate guastare quella *4.MLVI.1546.232.11*
che voi facciate guastare quella stampa e *4.MLVI.1546.232.11*

2949	che voi facciate guastare quella stampa e abruciare quelle	**che** sono stampate; e che se voi fate boctega di	*4.MLVI.1546.232.12*
2950	quella stampa e abruciare quelle che sono stampate; e	**che** se voi fate boctega di me, non la vogliate far	*4.MLVI.1546.232.12*
2951	Buonarroti, non pictore né scultore né architectore ma quel	**che** voi volete, ma none briaco, come vi dissi in	*4.MLVI.1546.232.16*
2952	Messer Luigi, io vi prego mi mandiate l'ultimo madrigale	**che** non intendete, acciò che io lo rachonci, perché	*4.MLVII.1546.233.4*
2953	mi mandiate l'ultimo madrigale che non intendete, acciò	**che** io lo rachonci, perché 'l sollecitatore de'	*4.MLVII.1546.233.5*
2954	che io lo rachonci, perché 'l sollecitatore de' polizini,	**che** è Urbino, fu sì pronto che non me lo lasciò	*4.MLVII.1546.233.6*
2955	'l sollecitatore de' polizini, che è Urbino, fu sì pronto	**che** non me lo lasciò rivedere.	*4.MLVII.1546.233.6*
2956	Faren poi quel medesimo	**che** faremo domani, questa quaresima	*4.MLVII.1546.233.9*
2957	Ora me ne tiro a dietro: e la cagione è questa,	**che**, oltre a la decima, ànno venti cinque scudi	*4.MLVIII.1546.234.6*
2958	che, oltre a la decima, ànno venti cinque scudi d'albitrio,	**che** mi sare' posto venti cinque volte l'anno.	*4.MLVIII.1546.234.7*
2959	Però io non vi voglio più tenere sospesi; sì	**che** fatene il facto vostro, come meglio potete.	*4.MLVIII.1546.234.8*
2960	Lionardo, tu mi scrivi	**che** avete trovato da far certa compagnia con un	*4.MLIX.1546.235.4*
2961	da far certa compagnia con un del Palagio e altri, e	**che** io me ne 'nformi.	*4.MLIX.1546.235.5*
2962	se non fraude e non si può fidar di persona, vi consiglio	**che** andiate adagio, e massimo non vi mancando il	*4.MLIX.1546.235.8*
2963	e nell'andare adagio si scuopre di molte cose, e massimo	**che** chi apre una boctega d'un'arte che e' non vi	*4.MLIX.1546.235.9*
2964	molte cose, e massimo che chi apre una boctega d'un'arte	**che** e' non vi sia dentro valente, rovina presto.	*4.MLIX.1546.235.10*
2965	la lunga sperienza son sospectoso, io l'ò licentiate, acciò	**che** in mia vechieza io non entri in qualche briga,	*4.MLIX.1546.235.14*
2966	Messer Luigi, io non ò mai avuti danari dal Melig[h]ino	**che** io non abi facto la quitanza; però, se io	*4.MLX.1546.236.6*
2967	io non so qual si sie più, o la gratia o la maraviglia	**che** Vostra [Maestà] si sie degniata scrivere a un	*4.MLXI.1546.237.5*
2968	Ma come si sieno, sappi Vostra [Maestà]	**che** molto tempo è che ò desiderato servir quella,	*4.MLXI.1546.237.8*
2969	come si sieno, sappi Vostra [Maestà] che molto tempo è	**che** ò desiderato servir quella, ma per non l'avere	*4.MLXI.1546.237.8*
2970	resta dopo tale ochupatione qualche spatio di vita, quello	**che** ò disiderato, come è decto, più tempo di fare	*4.MLXI.1546.237.12*
2971	E se la morte interrompe questo mio desiderio, e	**che** si possa sculpire o dipigniere nell'altra vita,	*4.MLXI.1546.237.15*
2972	E a Vostra Maestà prego Dio]	**che** doni lunga et felice vita.	*4.MLXI.1546.237.17*
2973	dipoi intesi per un'altra tua d'una entrata d'un mulino	**che** si poteva comperare, e ultimamente mi scrivi	*4.MLXIII.1546.239.5*
2974	non mi fido d'entrata in su l'aqqua, e anche questo di	**che** mi scrivi ora mi par troppo in su le porte.	*4.MLXIII.1546.239.8*
2975	Quand'io non rispondo alle tua, pensa	**che** io ò il capo a altro che a scrivere.	*4.MLXIII.1546.239.11*
2976	non rispondo alle tua, pensa che io ò il capo a altro	**che** a scrivere.	*4.MLXIII.1546.239.12*
2977	Lionardo, i' ò ricevuto il contracto e parmi	**che** stia bene; però ringratia messer Giovan	*4.MLXV.1546.240.4*
2978	Francesco, perché m'à facto piacer grande, e priegalo	**che** ringrati[i] Bernardo Bini, e rachomandami a	*4.MLXV.1546.240.6*
2979	Altro non mi achade	**che** per l'ultima mia vi scrissi, cioè che voi	*4.MLXV.1546.240.7*
2980	Altro non mi achade che per l'ultima mia vi scrissi, cioè	**che** voi facciate, circa il comperare, quello che vi	*4.MLXV.1546.240.7*
2981	vi scrissi, cioè che voi facciate, circa il comperare, quello	**che** vi pare, pur che siate ben sodi e che non	*4.MLXV.1546.240.8*
2982	voi facciate, circa il comperare, quello che vi pare, pur	**che** siate ben sodi e che non s'abbi a piatire.	*4.MLXV.1546.240.8*
2983	il comperare, quello che vi pare, pur che siate ben sodi e	**che** non s'abbi a piatire.	*4.MLXV.1546.240.9*
2984	Fatela veder voi, e se la sta a vostro modo, mi basta,	**che** io ò il capo a altro che a prochure; e non	*4.MLXVI.1546.242.6*
2985	la sta a vostro modo, mi basta, che io ò il capo a altro	**che** a prochure; e non mi scriver più, che ogni	*4.MLXVI.1546.242.7*
2986	io ò il capo a altro che a prochure; e non mi scriver più,	**che** ogni volta che io ò una tua lectera mi vien	*4.MLXVI.1546.242.7*
2987	altro che a prochure; e non mi scriver più, che ogni volta	**che** io ò una tua lectera mi vien la febbre, tanta	*4.MLXVI.1546.242.7*
2988	Però, non m'ag[i]ugniete noie a quelle	**che** io ò, che n'ò tante che mi bastano.	*4.MLXVI.1546.242.11*
2989	Però, non m'ag[i]ugniete noie a quelle che io ò,	**che** n'ò tante che mi bastano.	*4.MLXVI.1546.242.11*
2990	non m'ag[i]ugniete noie a quelle che io ò, che n'ò tante	**che** mi bastano.	*4.MLXVI.1546.242.12*
2991	Lionardo, tu m'ài scricto una gran bibbia per pichola cosa:	**che** non è altro che darmi noia.	*4.MLXVII.1546.246.4*
2992	scricto una gran bibbia per pichola cosa: che non è altro	**che** darmi noia.	*4.MLXVII.1546.246.5*
2993	De' danari,	**che** mi scrivi quello che n'avete a fare,	*4.MLXVII.1546.246.5*
2994	De' danari, che mi scrivi quello	**che** n'avete a fare, consigliatevene tra voi e	*4.MLXVII.1546.246.5*
2995	a fare, consigliatevene tra voi e spendetegli in quello	**che** n'è più bisognio.	*4.MLXVII.1546.246.6*
2996	perché non sono archite[ct]or[e e non è mia a]rte, i' modo	**che** io possa sapere le comodità d'u[n ...] e	*4.MLXVIII.1546?.247.6*
2997	Lionardo, io non t'ò scricto, poi	**che** tu m'avisasti della pratica che tu avevi	*4.MLXIX 1546.248.4*
2998	io non t'ò scricto, poi che tu m'avisasti della pratica	**che** tu avevi circa al far boctega.	*4.MLXIX 1546.248.5*
2999	Io ti dico	**che** tu non abbi frecta: e quando tu indugiassi	*4.MLXIX 1546.248.5*
3000	frecta: e quando tu indugiassi ancora uno anno, non credo	**che** fussi mal nessuno, avendo da vivere.	*4.MLXIX 1546.248.6*
3001	Io ò pensato, a questi dì,	**che** e' sare' bene comperare una casa costà	*4.MLXIX 1546.248.7*
3002	Sì	**che** cerca e avisa.	*4.MLXIX 1546.248.11*
3003	Ò ricevuto a questi dì una lectera dalla Francesca: vorrei	**che** tu andassi a dirgli che io farò quante mi	*4.MLXIX 1546.248.12*
3004	una lectera dalla Francesca: vorrei che tu andassi a dirgli	**che** io farò quante mi scrive e che io, benché	*4.MLXIX 1546.248.13*
3005	che tu andassi a dirgli che io farò quante mi scrive e	**che** io, benché non gli scriva, non ò però	*4.MLXIX 1546.248.13*
3006	Tu debbi aver ricevuta la lectera	**che** ti scrissi del comperare una casa onorevole, e	*4.MLXX.1546.249.5*
3007	ti scrissi del comperare una casa onorevole, e ora, mentre	**che** scrivo, m'è stata portata una tua della	*4.MLXX.1546.249.6*
3008	stata portata una tua della ricevuta di decta, dove mi di'	**che** anderai a vicitare Michele e la Francesca e	*4.MLXX.1546.249.7*
3009	il comperare la casa, io vi raffermo il medesimo, cioè	**che** cerchiate di comperare una casa che sia	*4.MLXX.1546.249.10*
3010	il medesimo, cioè che cerchiate di comperare una casa	**che** sia onorevole, di mille cinque cento o dumila	*4.MLXX.1546.249.10*
3011	che sia onorevole, di mille cinque cento o dumila scudi, e	**che** sia nel quartier nostro, se si può; e io, subito	*4.MLXX.1546.249.11*
3012	scudi, e che sia nel quartier nostro, se si può; e io, subito	**che** arete trovato cosa al proposito, farò pagare	*4.MLXX.1546.249.12*
3013	onorevole nella cictà fa onore assai, perché si vede più	**che** non fanno le possessione, e perché noi sià(n)	*4.MLXX.1546.249.14*
3014	Però ingegniatevi di fare quello	**che** io vi scrivo, e che Gismondo torni abitare in	*4.MLXX.1546.249.17*
3015	Però ingegniatevi di fare quello che io vi scrivo, e	**che** Gismondo torni abitare in Firenze, acciò che	*4.MLXX.1546.249.18*
3016	io vi scrivo, e che Gismondo torni abitare in Firenze, acciò	**che** con tanta mia vergognia non si dica più qua	*4.MLXX.1546.249.18*
3017	acciò che con tanta mia vergognia non si dica più qua	**che** io ò un fratello che a Sectigniano va dietro	*4.MLXX.1546.249.19*
3018	mia vergognia non si dica più qua che io ò un fratello	**che** a Sectigniano va dietro a' buoi.	*4.MLXX.1546.249.19*
3019	Un dì	**che** io abi tempo, v'aviserò dell'orrigine nostra e	*4.MLXX.1546.249.22*
3020	dell'orrigine nostra e donde venimo, e quando, a Firenze,	**che** forse nol sapete voi.	*4.MLXX.1546.250.1*
3021	Però non si vuol torsi quello	**che** Dio ci à dato.	*4.MLXX.1546.250.2*
3022	Messer Bartolomeo amico caro, e' non si può negare	**che** Bramante non fussi valente nella	*4.MLXXI.1546-1547.251.5*
3023	non fussi valente nella architectura quante ogni altro	**che** sia stato dagli antichi in qua.	*4.MLXXI.1546-1547.251.6*
3024	ma chiara e schietta, luminosa e isolata a torno, in modo	**che** non nuoceva a chosa nessuna del	*4.MLXXI.1546-1547.251.9*

3025	e fu tenuta cosa bella, come ancora è manifesto; in modo	**che** chiunche s'è discostato da decto ordine	*4.MLXXI.1546-1547.251.11*
3026	Lui, con quel circulo	**che** e' fa di fuori, la prima cosa toglie	*4.MLXXI.1546-1547.251.14*
3027	nessuno; e tanti nascondigli fra di sopra e di socto, scuri,	**che** fanno comodità grande a 'nfinite	*4.MLXXI.1546-1547.251.16*
3028	false, impregniar monache e altre ribalderie, in modo	**che** la sera, quando decta c[h]iesa si	*4.MLXXI.1546-1547.251.19*
3029	Ancora ci sarebbe quest'altro inconveniente,	**che**, nel circuire con la g[i]unta che 'l	*4.MLXXI.1546-1547.251.22*
3030	quest'altro inconveniente, che, nel circuire con la g[i]unta	**che** 'l modello vi fa di fuora decta	*4.MLXXI.1546-1547.251.22*
3031	Circa la parte facta del circulo di fuora,	**che** dicono che costò cento mila scudi, questo	*4.MLXXI.1546-1547.252.4*
3032	Circa la parte facta del circulo di fuora, che dicono	**che** costò cento mila scudi, questo non è vero,	*4.MLXXI.1546-1547.252.4*
3033	Osservando il modello del Sangallo, ne seguita ancora	**che** tucto quello che s'è facto a mio tempo	*4.MLXXI.1546-1547.252.13*
3034	il modello del Sangallo, ne seguita ancora che tucto quello	**che** s'è facto a mio tempo ne vadi in terra,	*4.MLXXI.1546-1547.252.14*
3035	tucto quello che s'è facto a mio tempo ne vadi in terra,	**che** sarebbe un grandissimo danno.	*4.MLXXI.1546-1547.252.14*
3036	per conto della casa de' Buondelmonti, e come intendi	**che** la spesa è 2400 scudi.	*4.MLXXII.1547.253.6*
3037	un gran numero di danari e non credo, se cercon di vendere,	**che** in questi tempi gli truovino di contanti, come	*4.MLXXII.1547.253.7*
3038	per la via usata, come a·ctempo di messer Luigi, cioè	**che** e' vi fussino pagati costà da' Capponi, e	*4.MLXXII.1547.253.13*
3039	1546 scudi cinquecento d'oro in oro a messer Bindo Altoviti,	**che** tanti ne facci pagar chostà; e così vi	*4.MLXXIII.1547.254.5*
3040	Andrete tu e Gismondo per essi, e fate la ricievuta	**che** stia bene; cioè che tanti n'ò dati qua di	*4.MLXXIII.1547.254.8*
3041	e Gismondo per essi, e fate la ricievuta che stia bene; cioè	**che** tanti n'ò dati qua di contanti: e mandami	*4.MLXXIII.1547.254.8*
3042	chi non vuol vendere, perché non vagliono manco i danari	**che** le case: se non quella, un'altra.	*4.MLXXIII.1547.254.13*
3043	per l'ultima tua come ài ricievuti i cinque cento scudi	**che** ti mandai e la copia della quitanza; e	*4.MLXXIV.1547.255.5*
3044	messer Bindo Altoviti altri cinque cento scudi d'oro in oro,	**che** te gli facci medesimamente pagare costà da'	*4.MLXXIV.1547.255.7*
3045	Però anderete per essi: e fa' la quitanza	**che** stia bene e mandami la copia; e quando	*4.MLXXIV.1547.255.10*
3046	e quando arete comperata la casa, vi manderò quello	**che** mancherà, secondo che m'aviserete.	*4.MLXXIV.1547.255.11*
3047	la casa, vi manderò quello che mancherà, secondo	**che** m'aviserete.	*4.MLXXIV.1547.255.12*
3048	Lionardo, io ò avuto la quitanza degli scudi	**che** avete ricevuti da' Capponi per quegli che	*4.MLXXV.1547.256.4*
3049	degli scudi che avete ricevuti da' Capponi per quegli	**che** contai qui agli Altoviti, e sommi	*4.MLXXV.1547.256.5*
3050	quegli che contai qui agli Altoviti, e sommi maravigliato	**che** Gismondo né per questi ultimi né pe' primi	*4.MLXXV.1547.256.6*
3051	ultimi né pe' primi sie venuto teco per essi, perché ciò	**che** io mando, non fo manco per loro che per te;	*4.MLXXV.1547.256.7*
3052	per essi, perché ciò che io mando, non fo manco per loro	**che** per te; e tu mi scrivi che mi ringrati[i] del	*4.MLXXV.1547.256.7*
3053	io mando, non fo manco per loro che per te; e tu mi scrivi	**che** mi ringrati[i] del bene che io ti fo, e à'mi a	*4.MLXXV.1547.256.8*
3054	loro che per te; e tu mi scrivi che mi ringrati[i] del bene	**che** io ti fo, e à'mi a scrivere: «Noi vi	*4.MLXXV.1547.256.8*
3055	io ti fo, e à'mi a scrivere: «Noi vi ringratiamo del bene	**che** voi ci fate».	*4.MLXXV.1547.256.9*
3056	Con quelle medesime conditione	**che** io ti scrissi quando ti mandai i danari per	*4.MLXXV.1547.256.10*
3057	per porre in sur una boctega, t'ò mandato questi, cioè	**che** tu non faccia niente senza il consenso de'	*4.MLXXV.1547.256.12*
3058	e rivoltargli per l'altra strada, comperando la casecta	**che** v'è socto, se fussi a bastanza.	*4.MLXXV.1547.256.18*
3059	troviate da fare una compera sicura e onorevole, mi pare	**che** sarà meglio; e io vi manderò quello che	*4.MLXXV.1547.256.20*
3060	onorevole, mi pare che sarà meglio; e io vi manderò quello	**che** mancherà.	*4.MLXXV.1547.256.20*
3061	Stimo	**che** ancora ne sia stato parlato a te.	*4.MLXXV.1547.256.22*
3062	se se' volto a·cciò, avisami, e se ài fantasia più a una	**che** a un'altra; e io ti dirò il parer mio.	*4.MLXXV.1547.256.24*
3063	Circa il sonetto, io conosco quello	**che** gl'è; ma, come si sia, io non mi posso	*4.MLXXVI.1547.257.10*
3064	quello che gl'è; ma, come si sia, io non mi posso tenere	**che** io non ne pigli un poco di vanagloria,	*4.MLXXVI.1547.257.11*
3065	di detto sento, per le sue parole et lodi, d'essere quello	**che** io non sono, prego voi facciate per me	*4.MLXXVI.1547.257.13*
3066	oppennione non debba tentare la fortuna, et meglio è tacere	**che** cascare da alto.	*4.MLXXVI.1547.257.17*
3067	m'ha tolti i pensieri della giovanezza; et chi non sa	**che** cosa è la vecch[i]ezza, habbia tanta	*4.MLXXVI.1547.258.2*
3068	non sa che cosa è la vecch[i]ezza, habbia tanta pazienza	**che** v'arrivi, ché prima nol può sapere.	*4.MLXXVI.1547.258.3*
3069	della via de' Martegli non mi piace, perché non mi pare	**che** sia strada da noi.	*4.MLXXVII.1547.259.5*
3070	Quella dell'Arte della lana nella via de' Servi, poi	**che** v'è buon sodo, se è al proposito di stanze e	*4.MLXXVII.1547.259.6*
3071	di stanze e d'altro, pigliatela: e avisatemi de' danari	**che** vi mancano, e io subito ve gli farò pagare.	*4.MLXXVII.1547.259.7*
3072	Ma abiate cura di non esser facti fare:	**che** questo romore del volere comperare una	*4.MLXXVII.1547.259.9*
3073	A me parrebbe di vederla, cioè	**che** voi la vedessi prima molto bene, e	*4.MLXXVII.1547.259.10*
3074	molto bene, e informarsi della valuta: e quando vedessi	**che** 'l prezzo non fussi g[i]usto, lasciarla a chi	*4.MLXXVII.1547.259.12*
3075	Pure, come ò decto, io vi manderò i danari	**che** mancheranno, e dovi libera commessione	*4.MLXXVII.1547.259.14*
3076	Io non dico, circa la compera,	**che** e' s'abbi a guardare in dieci scudi, ma in	*4.MLXXVII.1547.259.18*
3077	Messer Giovan Francesco, perché è pure assai tempo	**che** io non v'ò scricto, per mostrarvi per questa	*4.MLXXVIII.1547.260.4*
3078	vi fo questi pochi versi; e rachomandomi a voi, e pregovi	**che** questa che va a messer Benedecto Varchi,	*4.MLXXVIII.1547.260.7*
3079	pochi versi; e rachomandomi a voi, e pregovi che questa	**che** va a messer Benedecto Varchi, luce e	*4.MLXXVIII.1547.260.7*
3080	vostro, gniene diate; e ringratiatelo da mia parte quel più	**che** non so né posso fare io.	*4.MLXXVIII.1547.260.10*
3081	mi venne alle mani un numero grande di quelle frascherie	**che** già solevo mandarvi, delle quali ve ne	*4.MLXXVIII.1547.260.13*
3082	mando quactro, forse mandatevi altre volte, voi direte bene	**che** io sia vechio e pazo: e io vi dico che,	*4.MLXXVIII.1547.260.14*
3083	voi direte bene che io sia vechio e pazo: e io vi dico	**che**, per istar sano e con manco passione, non	*4.MLXXVIII.1547.260.15*
3084	per istar sano e con manco passione, non ci truovo meglio	**che** la pazzia; però non ve ne maravigliate,	*4.MLXXVIII.1547.260.16*
3085	Messer Giovan Francesco, perché è assai tempo	**che** io non v'ò scricto, ora, per mostrarvi per	*4.MLXXIX.1547.261.4*
3086	tempo che io non v'ò scricto, ora, per mostrarvi per questa	**che** io son vivo e per intendere per una vostra	*4.MLXXIX.1547.261.5*
3087	vi fo questi pochi versi, e rachomandomi a voi e priegovi	**che** questa, che va a messer Benedecto Varchi,	*4.MLXXIX.1547.261.7*
3088	pochi versi, e rachomandomi a voi e priegovi che questa,	**che** va a messer Benedecto Varchi, luce e	*4.MLXXIX.1547.261.7*
3089	Varchi, luce e splendor della Achademia fiorentina,	**che** gniene diate; e ringratiatelo da mia parte	*4.MLXXIX.1547.261.9*
3090	fra certe mia cose trovai un numero grande di quelle cose	**che** già vi solevo mandare: delle quali ve ne	*4.MLXXIX.1547.261.12*
3091	Io dico	**che** que[lla] pare [migliore pictura], che più	*4.MLXXX.1547.262.6*
3092	Io dico che que[lla] pare [migliore pictura],	**che** più s'appressa al rilievo, e 'l rilievo par	*4.MLXXX.1547.262.6*
3093	più s'apressa alla pictura: però a me soleva parere	**che** la scultura fussi la lanterna della pictura.	*4.MLXXX.1547.262.8*
3094	dal] sole [.....]	**che** p[arlando ..... un medesimo]	*4.MLXXXI.1547.264.11*
3095	un medesimo] fine [.....] e dico	**che** [..... non fa] più	*4.MLXXXI.1547.264.13*
3096	far] manco [.....]	**che** di sc[ultura ..... le]vare	*4.MLXXXI.1547.264.17*
3097	Messer Benedecto, perché e' paia pur	**che** io abbia ricievuto, com'io ò, il vostro	*4.MLXXXII.1547.265.4*
3098	com'io ò, il vostro Librecto, risponderò qualche cosa a quel	**che** e' mi domanda, benché igniorantemente.	*4.MLXXXII.1547.265.5*
3099	Io dico	**che** la pictura mi par più tenuta buona quante	*4.MLXXXII.1547.265.6*
3100	quante più va verso la pictura: però a me soleva parere	**che** la scultura fussi la lanterna della pictura,	*4.MLXXXII.1547.265.9*

3101	parere che la scultura fussi la lanterna della pictura, e	**che** da l'una a l'altra fussi quella diferentia	*4.MLXXXII.1547.265.9*
3102	pictura, e che da l'una a l'altra fussi quella diferentia	**che** è dal sole a la luna.	*4.MLXXXII.1547.265.10*
3103	Ora, poi	**che** io ò lecto nel vostro Librecto dove dite	*4.MLXXXII.1547.265.11*
3104	Ora, poi che io ò lecto nel vostro Librecto dove dite	**che**, parlando filosoficamente, quelle cose che	*4.MLXXXII.1547.265.11*
3105	dove dite che, parlando filosoficamente, quelle cose	**che** ànno un medesimo fine sono una medesima	*4.MLXXXII.1547.266.1*
3106	una medesima cosa, io mi son mutato d'openione e dico	**che**, se maggiore g[i]udicio e dificultà,	*4.MLXXXII.1547.266.2*
3107	e dificultà, impedimento e fatica non fa maggiore nobilità,	**che** la pictura e scultura è una medesima cosa;	*4.MLXXXII.1547.266.4*
3108	così, non doverrebbe ogni pictore far manco di scultura	**che** di pictura: e 'l simile lo scultore di	*4.MLXXXII.1547.266.6*
3109	scultura che di pictura: e 'l simile lo scultore di pictura	**che** di scultura.	*4.MLXXXII.1547.266.6*
3110	Io intendo scultura quella	**che** si fa per forza di levare; quella che si fa	*4.MLXXXII.1547.266.7*
3111	scultura quella che si fa per forza di levare; quella	**che** si fa per via di porre è simile a la	*4.MLXXXII.1547.266.8*
3112	Basta,	**che**, venendo l'una e l'altra da una medesima	*4.MLXXXII.1547.266.8*
3113	insieme e lasciar tante dispute; perché vi va più tempo	**che** a far le figure.	*4.MLXXXII.1547.266.11*
3114	Colui	**che** scrisse che la pictura era più nobile della	*4.MLXXXII.1547.266.11*
3115	Colui che scrisse	**che** la pictura era più nobile della scultura, se	*4.MLXXXII.1547.266.12*
3116	della scultura, se gli avessi così bene intese l'altre cose	**che** gli à scricte, l'arebbe meglio scricte la mie	*4.MLXXXII.1547.266.13*
3117	e vi ringratio quanto so e posso del troppo onor	**che** mi fate, et non conveniente a me.	*4.MLXXXII.1547.266.18*
3118	questa lectera e considerate chi son questi dua g[h]iocti,	**che** così come ànno mentito di quello che io ò	*4.MLXXXIII.1547.268.5*
3119	questi dua g[h]iocti, che così come ànno mentito di quello	**che** io ò facto al palazzo di Farnese, così	*4.MLXXXIII.1547.268.6*
3120	al palazzo di Farnese, così mentono delle informatione	**che** danno a' deputati della Fabrica di Santo	*4.MLXXXIII.1547.268.7*
3121	l'aportatore di questa sarà uno scarpellino da Sectigniano	**che** à nome Iacopo, il quale dice che vuole	*4.MLXXXIV.1547.269.5*
3122	scarpellino da Sectigniano che à nome Iacopo, il quale dice	**che** vuole vendere certe terre vicine a noi,	*4.MLXXXIV.1547.269.5*
3123	Però, dillo a Gismondo, e vedete	**che** cose sono; e quando sia bene il comperarle	*4.MLXXXIV.1547.269.7*
3124	e vedete che cose sono; e quando sia bene il comperarle e	**che** e' vi sia buon sodo - che e' non si compri	*4.MLXXXIV.1547.269.7*
3125	quando sia bene il comperarle e che e' vi sia buon sodo -	**che** e' non si compri uno piato -, avisatemi, e	*4.MLXXXIV.1547.269.8*
3126	Cir[c]a della compera della casa, non credo	**che** abbiate poi facto altro; di quel'altra cosa	*4.MLXXXIV.1547.269.10*
3127	altro; di quel'altra cosa te n'ài a contentar tu: basta a me	**che** tu me n'avisi prima.	*4.MLXXXIV.1547.269.11*
3128	Tu mi scrivi	**che** la casa della via de' Servi s'è venduta	*4.MLXXXV.1547.270.5*
3129	che la casa della via de' Servi s'è venduta allo incanto e	**che** la non era a ogni modo al proposito: e pur	*4.MLXXXV.1547.270.6*
3130	e che la non era a ogni modo al proposito: e pur par	**che** vi fussi piaciuta, prima, secondo mi	*4.MLXXXV.1547.270.7*
3131	Di quella di Giovanni Corsi, di	**che** ora mi scrivi, intendo di quella che è in	*4.MLXXXV.1547.270.9*
3132	di Giovanni Corsi, di che ora mi scrivi, intendo di quella	**che** è in sul canto della piazza di Santa Croce,	*4.MLXXXV.1547.270.9*
3133	Se è in vendita, avisatemi di quel se ne domanda; io so	**che** è casa antica, e credo che dentro sia	*4.MLXXXV.1547.270.14*
3134	di quel se ne domanda; io so che è casa antica, e credo	**che** dentro sia molto mal composta.	*4.MLXXXV.1547.270.14*
3135	Dio voglia	**che** e' riesca buono.	*4.MLXXXV.1547.270.18*
3136	della casa, come Giovanni Corsi è morto e chome non sai	**che** se ne faranno le rede della casa sua; e	*4.MLXXXVI.1547.271.5*
3137	se ne faranno le rede della casa sua; e ancora mi scrivi	**che** credi che quella di Zanobi Buondelmonti	*4.MLXXXVI.1547.271.6*
3138	le rede della casa sua; e ancora mi scrivi che credi	**che** quella di Zanobi Buondelmonti si venderà:	*4.MLXXXVI.1547.271.6*
3139	Zanobi Buondelmonti si venderà: e a me non piacere' manco	**che** quella de' Corsi.	*4.MLXXXVI.1547.271.8*
3140	Ma qual si possa aver de l'una delle dua, a·mme pare	**che** la si debba pigliare e non guardare in	*4.MLXXXVI.1547.271.9*
3141	che la si debba pigliare e non guardare in cento scudi, pur	**che** chon ogni diligentia si cerchi buon sodo:	*4.MLXXXVI.1547.271.10*
3142	si cerchi buon sodo: e questo mi par da far più presto	**che** si può, perché, avendo o volendo tu tor	*4.MLXXXVI.1547.271.11*
3143	per ogni rispecto fa più per te torla mentre son vivo	**che** dopo la morte mia.	*4.MLXXXVI.1547.271.12*
3144	Io, per finire di mandarvi i danari	**che** io stimo che possa mancare a la valuta	*4.MLXXXVI.1547.271.14*
3145	Io, per finire di mandarvi i danari che io stimo	**che** possa mancare a la valuta d'una di decte	*4.MLXXXVI.1547.271.14*
3146	mi mandi una lectera di qualche limosina, darai, di quel	**che** vi manderò, a quella donna quello che ti	*4.MLXXXVI.1547.271.17*
3147	darai, di quel che vi manderò, a quella donna quello	**che** ti parrà.	*4.MLXXXVI.1547.271.18*
3148	Giovan Francesco ancora mi rachomanda e fa' mie scusa:	**che** se non fo il debito mio, è che io sono in	*4.MLXXXVI.1547.271.21*
3149	rachomanda e fa' mie scusa: che se non fo il debito mio, è	**che** io sono in troppo affanno.	*4.MLXXXVI.1547.271.21*
3150	Vorrei	**che** per mezzo di messer Giovan Francesco tu	*4.MLXXXVI.1547.271.23*
3151	io vi man[do] cinque cento cinquanta scudi d'oro in oro,	**che** così ò conti qui a messer Bartolomeo	*4.MLXXXVII.1547.273.5*
3152	Tu ài andare per essi a' Salviati, come dice la poliza	**che** sarà in questa.	*4.MLXXXVII.1547.273.6*
3153	Farete la quitanza	**che** stia bene, cioè per tanti che n'à ricievuti	*4.MLXXXVII.1547.273.7*
3154	Farete la quitanza che stia bene, cioè per tanti	**che** n'à ricievuti qui di contanti decto messer	*4.MLXXXVII.1547.273.7*
3155	cinque cento scudi io ve gli mando per conto di quegli	**che** mancheranno a' mille che vi mandai per	*4.MLXXXVII.1547.273.10*
3156	ve gli mando per conto di quegli che mancheranno a' mille	**che** vi mandai per la compera della casa: e	*4.MLXXXVII.1547.273.10*
3157	che vi mandai per la compera della casa: e di quello	**che** ancora mancherà per decta compera, ve	*4.MLXXXVII.1547.273.11*
3158	quando mi manderai la ricievuta io t'aviserò quello voglio	**che** se ne facci.	*4.MLXXXVII.1547.273.15*
3159	Tu mi scrivi	**che** ne darai quactro a quella donna per	*4.MLXXXVIII.1547.274.5*
3160	che ne darai quactro a quella donna per l'amor de Dio:	**che** mi piace; el resto, per insino in	*4.MLXXXVIII.1547.274.6*
3161	mi piace; el resto, per insino in cinquanta, ancora voglio	**che** si dieno per l'amore di Dio, parte per	*4.MLXXXVIII.1547.274.7*
3162	Però vedi d'intendere di qualche cictadino bisognioso	**che** abbi fanciulle o da maritare o da	*4.MLXXXVIII.1547.274.10*
3163	ricievuta e mandamela; perché io parlo de' cictadini, e	**che** io so che a' bisogni si vergogniono	*4.MLXXXVIII.1547.274.13*
3164	e mandamela; perché io parlo de' cictadini, e che io so	**che** a' bisogni si vergogniono andar	*4.MLXXXVIII.1547.274.13*
3165	Circa il tor moglie, io ti dico	**che** non ti posso dare più una che un'altra,	*4.MLXXXVIII.1547.274.14*
3166	il tor moglie, io ti dico che non ti posso dare più una	**che** un'altra, perché è tanto che io non fui	*4.MLXXXVIII.1547.274.14*
3167	che non ti posso dare più una che un'altra, perché è tanto	**che** io non fui costà, che io non posso sapere	*4.MLXXXVIII.1547.274.15*
3168	più una che un'altra, perché è tanto che io non fui costà,	**che** io non posso sapere in che conditione vi	*4.MLXXXVIII.1547.274.15*
3169	è tanto che io non fui costà, che io non posso sapere in	**che** conditione vi sieno i cictadini: però	*4.MLXXXVIII.1547.274.15*
3170	bisognia vi pensiate da voi; e quando arete trovato cosa	**che** vi piac[i]a, arò ben caro averne aviso.	*4.MLXXXVIII.1547.274.17*
3171	un braccio d'octone, come se io fussi muratore o legniaiuolo	**che** l'abbi a portare meco.	*4.MLXXXVIII.1547.274.20*
3172	La Francesca mi scrive	**che** non è ben sana e che à quactro	*4.MLXXXVIII.1547.274.22*
3173	La Francesca mi scrive che non è ben sana e	**che** à quactro figl[i]uoli e che è in molti	*4.MLXXXVIII.1547.274.22*
3174	mi scrive che non è ben sana e che à quactro figl[i]uoli e	**che** è in molti afanni del none esser ben	*4.MLXXXVIII.1547.274.23*
3175	Me ne sa male assai; dell'altre cose, io non credo	**che** gli manchi niente.	*4.MLXXXVIII.1547.274.24*
3176	De' danari	**che** io v'ò mandati, vi consiglio a spendergli	*4.MLXXXVIII.1547.275.3*

3177	Circa la casa de' Corsi mi fu decto, l'altra volta	**che** me ne scrivesti, che v'era un vicino richo	*4.MLXXXIX.1547.276.5*
3178	de' Corsi mi fu decto, l'altra volta che me ne scrivesti,	**che** v'era un vicino richo che era per torla, e,	*4.MLXXXIX.1547.276.6*
3179	l'altra volta che me ne scrivesti, che v'era un vicino richo	**che** era per torla, e, non la togliendo, dubito	*4.MLXXXIX.1547.276.6*
3180	dubito non sia cosa pericolosa: però aprite gli ochi,	**che** non comperiate qualche piato.	*4.MLXXXIX.1547.276.7*
3181	Circa la limosina a me basta esser certo	**che** l'abiate facta, e basta aver la ricievuta	*4.MLXXXIX.1547.276.10*
3182	Del bambino del Guicciardino n'ò avuto quella passi[o]ne	**che** se fussi mio figl[i]uolo; confortagli a	*4.MLXXXIX.1547.276.12*
3183	Giovan Francesco mi rachomanda e ringratialo, e digli	**che**, s'io non fo verso di lui il debito, che	*4.MLXXXIX.1547.276.14*
3184	ringratialo, e digli che, s'io non fo verso di lui il debito,	**che** m'abi per ischusato, perché sono in troppe	*4.MLXXXIX.1547.276.15*
3185	per ischusato, perché sono in troppe noie e, massimo ora	**che** ò perduto il porto, resto a vivere in su'	*4.MLXXXIX.1547.276.16*
3186	Di' a messer Giovan Francesco	**che** mi rachomandi al Bugiardino, se è vivo.	*4.MLXXXIX.1547.276.18*
3187	intendo per l'ultima tua della casa de' Corsi, a me pare	**che** vi sia poco del buono e assai del cactivo.	*4.MXC.1547.277.5*
3188	E queste case vechie, se non se n'à un gran mercato, mi par	**che** non s'abino a·ctorre, perché, come si comincia a	*4.MXC.1547.277.6*
3189	rassectare, si truova tuctavia più cactiva materia, in modo	**che** sare' meglio farne una tucta di nuovo; e ancora	*4.MXC.1547.277.8*
3190	Penso	**che** peggio sia la volta, di che non mi scrivi	*4.MXC.1547.277.10*
3191	Penso che peggio sia la volta, di	**che** non mi scrivi niente; e secondo mi scrivi, solo	*4.MXC.1547.277.11*
3192	Del prezzo tu mi di' mille secento fiorini; io non intendo	**che** fiorini, ma, come si sieno, io credo che vi si	*4.MXC.1547.277.13*
3193	io non intendo che fiorini, ma, come si sieno, io credo	**che** vi si spendere' più che la non si comprassi a	*4.MXC.1547.277.13*
3194	fiorini, ma, come si sieno, io credo che vi si spendere' più	**che** la non si comprassi a restaurarla.	*4.MXC.1547.277.14*
3195	sendo in luogo onorevole, io non vi dico però resolutamente	**che** voi non la togliate, e massimo se v'è buon	*4.MXC.1547.277.15*
3196	buon sodo come mi scrivi; però consigliatevi bene, e quello	**che** farete riputerò che sia sempre il meglio,	*4.MXC.1547.277.17*
3197	scrivi; però consigliatevi bene, e quello che farete riputerò	**che** sia sempre il meglio, perché tener danari è	*4.MXC.1547.277.17*
3198	Altro non m'achade, se non	**che** quande pur siate volti al torla, fatela ben	*4.MXC.1547.277.19*
3199	al torla, fatela ben vedere e tirate il prezzo basso il più	**che** potete.	*4.MXC.1547.277.20*
3200	Lionardo, circa la casa de' Corsi, tu mi scrivi	**che** la vendita non sarà così presta per rispecto	*4.MXCI.1547.278.4*
3201	non sarà così presta per rispecto dell'avervi a murare e	**che** per ora ti parrebe d'atendere alla boctega, e	*4.MXCI.1547.278.5*
3202	murare e che per ora ti parrebe d'atendere alla boctega, e	**che** ài trovato uno da far compagnia seco.	*4.MXCI.1547.278.6*
3203	A me pare	**che** se la decta casa à il guscio delle mura di	*4.MXCI.1547.278.7*
3204	se la decta casa à il guscio delle mura di fuora sano e	**che** e' vi sia buon sodo, che la si debba torre, per	*4.MXCI.1547.278.8*
3205	guscio delle mura di fuora sano e che e' vi sia buon sodo,	**che** la si debba torre, per dar luogo a que' danari:	*4.MXCI.1547.278.8*
3206	Dipoi comperata decta casa, ti resta tanto	**che** tu potrai ben achompagniarti a boctega, ben	*4.MXCI.1547.278.10*
3207	tanto che tu potrai ben achompagniarti a boctega, ben	**che** non mi par che sien tempi da mectere danari	*4.MXCI.1547.278.11*
3208	potrai ben achompagniarti a boctega, ben che non mi par	**che** sien tempi da mectere danari in aria; e non	*4.MXCI.1547.278.11*
3209	che sien tempi da mectere danari in aria; e non truovo	**che** a Firenze sien durate le famiglie, se non per	*4.MXCI.1547.278.12*
3210	Però consigliati meglio; e ciò	**che** farete, farete per voi.	*4.MXCI.1547.278.14*
3211	Circa la limosina, mi pare	**che** tu la strachuri troppo: se tu non dai del mio	*4.MXCI.1547.278.15*
3212	Giovan Francesco rachomandami e ringratialo, e digli	**che**, circa al darti donna, che io aspecto uno	*4.MXCI.1547.278.17*
3213	e ringratialo, e digli che, circa al darti donna,	**che** io aspecto uno amico mio che non è in Roma,	*4.MXCI.1547.278.17*
3214	che, circa al darti donna, che io aspecto uno amico mio	**che** non è in Roma, che mi vuol mectere inanzi	*4.MXCI.1547.278.18*
3215	donna, che io aspecto uno amico mio che non è in Roma,	**che** mi vuol mectere inanzi tre o quatro cose; e io	*4.MXCI.1547.278.18*
3216	Lionardo, io ò charo	**che** tu m'abbi avisato del bando, perché, se mi	*4.MXCII.1547.279.4*
3217	Luigi del Riccio, il quale era molto mio amico, e poi	**che** morì Bartolomeo Angelini non ò trovato uomo	*4.MXCII.1547.279.9*
3218	le mia faccende meglio di lui, né più fedelmente; e poi	**che** morì, in decta casa non ò più praticato, come	*4.MXCII.1547.279.10*
3219	come ne può far testimonantia e tucta Roma e di	**che** sorte sia la vita mia: perché sto sempre	*4.MXCII.1547.279.12*
3220	ò decto, da qui inanzi mi guarderò molto bene, e massimo	**che** io ò tanti altri pensieri, che io ò fatica di	*4.MXCII.1547.279.17*
3221	molto bene, e massimo che io ò tanti altri pensieri,	**che** io ò fatica di vivere.	*4.MXCII.1547.279.18*
3222	Circa il far boctega, fate quello	**che** a voi par di far bene, perché non è mia	*4.MXCII.1547.279.19*
3223	e no ne posso dar buon consiglio; solo vi dico questo,	**che** se voi mandate male i danari che avete, che	*4.MXCII.1547.280.1*
3224	solo vi dico questo, che se voi mandate male i danari	**che** avete, che voi non siate più per rifarvi.	*4.MXCII.1547.280.1*
3225	dico questo, che se voi mandate male i danari che avete,	**che** voi non siate più per rifarvi.	*4.MXCII.1547.280.1*
3226	Lionardo, io ò la ricievuta della limosina,	**che** mi piace.	*4.MXCIII.1547.281.4*
3227	Circa la casa de' Corsi, se e' v'è vicini	**che** la voglino, lasciala lor pigliare, e di' che tu	*4.MXCIII.1547.281.5*
3228	se e' v'è vicini che la voglino, lasciala lor pigliare, e di'	**che** tu non vuoi dar' noia a persona, e stacti a	*4.MXCIII.1547.281.6*
3229	da mia parte, perché gli son molto obr[i]gato: e digli	**che** quell'uomo da bene che gli rispose che io non	*4.MXCIII.1547.281.9*
3230	gli son molto obr[i]gato: e digli che quell'uomo da bene	**che** gli rispose che io non ero uomo di stato non	*4.MXCIII.1547.281.9*
3231	obr[i]gato: e digli che quell'uomo da bene che gli rispose	**che** io non ero uomo di stato non può esser se non	*4.MXCIII.1547.281.9*
3232		**Che** tal pensiero mi dessino le cose di Roma,	*4.MXCIII.1547.281.11*
3233	Che tal pensiero mi dessino le cose di Roma,	**che** quelle degli stati! D'un'altra casa che tu mi	*4.MXCIII.1547.281.11*
3234	le cose di Roma, che quelle degli stati! D'un'altra casa	**che** tu mi scrivi, la lectera, per non la potere	*4.MXCIII.1547.281.13*
3235	non ti posso anche rispondere: io non ò mai lectera da te	**che** non mi venga la febre, inanzi che io la	*4.MXCIII.1547.281.15*
3236	non ò mai lectera da te che non mi venga la febre, inanzi	**che** io la possi leggiere; io non so dove tu t'ài	*4.MXCIII.1547.281.15*
3237	Lionardo, io ti scrissi, circa il tor donna,	**che** t'aviser[e]i di tre di che m'era stato parlato	*4.MXCIV.1547.282.4*
3238	io ti scrissi, circa il tor donna, che t'aviser[e]i di tre di	**che** m'era stato parlato qua: l'una è una	*4.MXCIV.1547.282.5*
3239	te ne posso dir né ben né male, né consigliarti più dell'una	**che** dell'altra; però se Michele Guicciardini	*4.MXCIV.1547.282.9*
3240	volessi durarci un poco di fatica, potrebbe intender	**che** cose sono e darcene aviso: e così se avessi	*4.MXCIV.1547.282.10*
3241	Cir[c]a il comperar casa, a me pare	**che** inanzi al tor donna sia cosa necessaria,	*4.MXCIV.1547.282.12*
3242	tor donna sia cosa necessaria, perché quella dove state so	**che** non è capace.	*4.MXCIV.1547.282.14*
3243	consiglio di·dDio, perché è gran partito; e ricordoti ancora	**che** dalla moglie al marito almen vuole esser	*4.MXCIV.1547.282.19*
3244	vuole esser sempre dieci anni di diferenzia, e aver cura	**che**, oltre alla bontà, sia sana.	*4.MXCIV.1547.282.20*
3245	Altro non ò	**che** dire.	*4.MXCIV.1547.282.21*
3246	io ò ricievuti quactordici marzolini, e dicoti quello	**che** altre volte t'ò scricto: che non mi mandi	*4.MXCV.1547.283.5*
3247	marzolini, e dicoti quello che altre volte t'ò scricto:	**che** non mi mandi niente, se io non te lo fo	*4.MXCV.1547.283.5*
3248	Circa la casa de' Corsi, i' dubito	**che** 'l mostrare che altri la voglia non sia per	*4.MXCV.1547.283.7*
3249	Circa la casa de' Corsi, i' dubito che 'l mostrare	**che** altri la voglia non sia per farti saltare.	*4.MXCV.1547.283.7*
3250	A me pare	**che** decta casa, sendo dentro come è, che l'oferta	*4.MXCV.1547.283.8*
3251	A me pare che decta casa, sendo dentro come è,	**che** l'oferta che ài facta stia bene: però statevi	*4.MXCV.1547.283.9*
3252	me pare che decta casa, sendo dentro come è, che l'oferta	**che** ài facta stia bene: però statevi un poco a	*4.MXCV.1547.283.9*

3253	Circa l'altra casa	**che** tu di' verso il canto agli Alberti, mi par	*4.MXCV.1547.283.11*
3254	a la grandezza e al non essere anche finita; pure io dico	**che** non posso far g[i]udicio delle cose che io ne	*4.MXCV.1547.283.13*
3255	finita; pure io dico che non posso far g[i]udicio delle cose	**che** io ne son sì lontano; e così ti rispondo ancora	*4.MXCV.1547.283.13*
3256	ne son sì lontano; e così ti rispondo ancora del far boctega:	**che** la non è mia proffess[i]one e non te ne so	*4.MXCV.1547.283.14*
3257	Il bene e 'l male	**che** voi farete, à eser vostro.	*4.MXCV.1547.283.15*
3258	Io ti scrissi, circa il tor donna, di tre di	**che** m'è stato parlato qua: non ti consiglio né	*4.MXCV.1547.283.17*
3259	Non vi trovai Lionardo,	**che** fu de' Signiori, padre di Lodovico nostro	*4.MXCVI.1547.284.9*
3260	Però a·mme pare	**che** tu·cti scriva: «Lionardo di Buonarroto	*4.MXCVI.1547.284.10*
3261	Lionardo, intendo per la tua d'un piato	**che** v'è stato mosso di certe terre a Sectigniano,	*4.MXCVII.1547.285.4*
3262	piato che v'è stato mosso di certe terre a Sectigniano, e	**che** io vi mandi una prochura che voi possiate	*4.MXCVII.1547.285.5*
3263	certe terre a Sectigniano, e che io vi mandi una prochura	**che** voi possiate difenderle.	*4.MXCVII.1547.285.5*
3264	La prochura sarà in questa, e credo	**che** bisogni che io vi mandi un libro di contracti	*4.MXCVII.1547.285.6*
3265	La prochura sarà in questa, e credo che bisogni	**che** io vi mandi un libro di contracti che io feci	*4.MXCVII.1547.285.7*
3266	e credo che bisogni che io vi mandi un libro di contracti	**che** io feci fare in forma propia a ser Giovanni	*4.MXCVII.1547.285.7*
3267	io feci fare in forma propia a ser Giovanni da Romena,	**che** mi costò diciocto ducati, dove non può essere	*4.MXCVII.1547.285.8*
3268	Romena, che mi costò diciocto ducati, dove non può essere	**che** e' non vi sia il contracto di decte terre; e	*4.MXCVII.1547.285.9*
3269	libro manderò più contracti e retificagione e altre scricture	**che** importano ciò ch'io ò al mondo.	*4.MXCVII.1547.285.11*
3270	Però vorrei	**che** tu trovassi un vecturale fidato e che tu lo	*4.MXCVII.1547.285.11*
3271	Però vorrei che tu trovassi un vecturale fidato e	**che** tu lo mandassi a me quando viene a·rRoma;	*4.MXCVII.1547.285.12*
3272	delle decte scricture, il qual sarà circa venti libre; e vorrei	**che** tu facessi seco pacti e non guardassi in un	*4.MXCVII.1547.285.14*
3273	facessi seco pacti e non guardassi in un mezzo scudo, acciò	**che** te le porti a salvamento: e digli che,	*4.MXCVII.1547.285.15*
3274	un mezzo scudo, acciò che te le porti a salvamento: e digli	**che**, quando porterà la tuo lectera della	*4.MXCVII.1547.285.15*
3275	e digli che, quando porterà la tuo lectera della ricievuta,	**che** ancora io gli donerò qualche cosa.	*4.MXCVII.1547.285.16*
3276	Della boctega, el Guicciardino mi scrive	**che** tu l'ài pregato che gli entri a compagnia,	*4.MXCVII.1547.285.18*
3277	boctega, el Guicciardino mi scrive che tu l'ài pregato	**che** gli entri a compagnia, e·ctu mi scrivi che	*4.MXCVII.1547.285.18*
3278	tu l'ài pregato che gli entri a compagnia, e·ctu mi scrivi	**che** se' stato pregato.	*4.MXCVII.1547.285.19*
3279	Sie come si vuole, pur	**che** facciate cose chiare, perché siàn poveri	*4.MXCVII.1547.285.20*
3280	Lionardo, tu mi scrivi	**che** siate stati citati per conto del Monte, che	*4.MXCVIII.1547.286.4*
3281	tu mi scrivi che siate stati citati per conto del Monte,	**che** sta per sodo del podere che io comperai da	*4.MXCVIII.1547.286.5*
3282	citati per conto del Monte, che sta per sodo del podere	**che** io comperai da Pier Tedaldi, che ne	*4.MXCVIII.1547.286.5*
3283	sta per sodo del podere che io comperai da Pier Tedaldi,	**che** ne voglion comperare terre che stien pure	*4.MXCVIII.1547.286.5*
3284	comperai da Pier Tedaldi, che ne voglion comperare terre	**che** stien pure pel medesimo sodo, e che voi	*4.MXCVIII.1547.286.6*
3285	comperare terre che stien pure pel medesimo sodo, e	**che** voi non potete consentire a questo senza	*4.MXCVIII.1547.286.6*
3286	Io vi do licenzia	**che** voi facciate tanto quante vi pare che sia	*4.MXCVIII.1547.286.8*
3287	Io vi do licenzia che voi facciate tanto quante vi pare	**che** sia bene, quante farei io se fussi costà.	*4.MXCVIII.1547.286.8*
3288	Della sectimana passata ti mandai la prochura	**che** mi chiedesti, e scrissiti che tu trovassi un	*4.MXCVIII.1547.286.10*
3289	passata ti mandai la prochura che mi chiedesti, e scrissiti	**che** tu trovassi un vecturale fidato e che,	*4.MXCVIII.1547.286.10*
3290	chiedesti, e scrissiti che tu trovassi un vecturale fidato e	**che**, quando e' venissi a·rRoma, tu lo mandassi	*4.MXCVIII.1547.286.11*
3291	lectera; perché gli voglio dare uno fardellecto di scricture,	**che** sarà circa venti libre, nel quale sarà un	*4.MXCVIII.1547.286.13*
3292	non guardare in un mezzo scudo, e pag[h]era'lo costà, acciò	**che** lo porti più fedelmente.	*4.MXCVIII.1547.286.16*
3293	avuto da ser Giovan Francesco più lectere del tuo male, di	**che** n'ò avuto dispiacer grandissimo: e più, per	*4.MXCIX.1547.287.5*
3294	Pure farò quello	**che** io potrò, e ingegnierommi che e' non ti	*4.MXCIX.1547.287.7*
3295	Pure farò quello che io potrò, e ingegnierommi	**che** e' non ti manchi niente: e ora per questa ti	*4.MXCIX.1547.287.8*
3296	e ora per questa ti mando dieci iscudi, e promectoti ancora	**che** per l'avenire non ti lascierò mancare niente	*4.MXCIX.1547.287.9*
3297	che per l'avenire non ti lascierò mancare niente di quello	**che** potrò, stando qua.	*4.MXCIX.1547.287.10*
3298	confortati e ingegniati di guarire e non pensare a altro,	**che** a quell'ora mancherà a·cte che a·mme: ché,	*4.MXCIX.1547.287.11*
3299	e non pensare a altro, che a quell'ora mancherà a·cte	**che** a·mme: ché, per quello che e' mi par vedere,	*4.MXCIX.1547.287.12*
3300	che a quell'ora mancherà a·cte che a·mme: ché, per quello	**che** e' mi par vedere, al fine ci sarà più roba	*4.MXCIX.1547.287.12*
3301	per quello che e' mi par vedere, al fine ci sarà più roba	**che** uomini.	*4.MXCIX.1547.287.13*
3302	Rachomandati a·dDio	**che** ti può aiutar più che non poss'io, e fammi	*4.MXCIX.1547.287.14*
3303	Rachomandati a·dDio che ti può aiutar più	**che** non poss'io, e fammi scrivere e' tuo bisogn[i]	*4.MXCIX.1547.287.14*
3304	Lionardo, egli è stato oggi a me con una tua lectera uno	**che** dice che è figl[i]uolo di Lorenzo del Cione	*4.MC.1548.288.4*
3305	egli è stato oggi a me con una tua lectera uno che dice	**che** è figl[i]uolo di Lorenzo del Cione vecturale, per	*4.MC.1548.288.5*
3306	Lorenzo del Cione vecturale, per il fardello de' contracti	**che** io scrissi di mandarti.	*4.MC.1548.288.6*
3307	Io non lo conoscho, ma, credendo	**che** e' sia quello che tu mi mandi per essi, gniene	*4.MC.1548.288.7*
3308	Io non lo conoscho, ma, credendo che e' sia quello	**che** tu mi mandi per essi, gniene do, e pure con	*4.MC.1548.288.7*
3309	per essi, gniene do, e pure con sospecto, perché è cosa	**che** 'nporta assai.	*4.MC.1548.288.8*
3310	in panno incerato, in modo è amagliato in modo	**che** l'aqqua non gli può far danno.	*4.MC.1548.288.11*
3311	Altro non ò	**che** dire.	*4.MC.1548.288.12*
3312	contracti v'è una lectera del conte Alessandro da Canossa -	**che** io ò trovata in casa a questi dì -, il quale mi	*4.MC.1548.288.15*
3313	perché speravo, benché io sia vechio, vederlo inanzi	**che** morissi e inanzi che morissi io.	*4.MCI.1548.289.6*
3314	benché io sia vechio, vederlo inanzi che morissi e inanzi	**che** morissi io.	*4.MCI.1548.289.6*
3315	così a Dio: patientia! Arei caro intendere particularmente	**che** morte à facta e se è morto confessato e	*4.MCI.1548.289.8*
3316	cose ordinate dalla Chiesa; perché, quando l'abbia avute e	**che** io il sappi, n'arò manco passione.	*4.MCI.1548.289.9*
3317	Circa le scricture e ' libro de' contracti	**che** io ti scrissi che tu mandassi u' mulactiere per	*4.MCI.1548.289.11*
3318	Circa le scricture e ' libro de' contracti che io ti scrissi	**che** tu mandassi u' mulactiere per essi, io le decti	*4.MCI.1548.289.11*
3319	che tu mandassi u' mulactiere per essi, io le decti a quello	**che** venne con la tua lectera, e fu el dì di Befania,	*4.MCI.1548.289.12*
3320	la tua lectera, e fu el dì di Befania, se ben mi ricordo -	**che** credo che sieno oggi dieci dì -, e dectigniene in	*4.MCI.1548.289.13*
3321	e fu el dì di Befania, se ben mi ricordo - che credo	**che** sieno oggi dieci dì -, e dectigniene in una	*4.MCI.1548.289.14*
3322	libro de' contracti, e com'è g[i]unto a tempo; e così pensavo	**che** bisogniassi.	*4.MCII.1548.290.5*
3323	Della casa de' Corsi mi pare da stare a vedere più	**che** si può, per non essere facto saltare; della	*4.MCII.1548.290.6*
3324	per non essere facto saltare; della compagnia non achade	**che** mi mandi copia, perché non me ne intendo.	*4.MCII.1548.290.7*
3325	Circa la morte di Giovan Simone, di	**che** mi scrivi, tu la passi molto leggiermente,	*4.MCII.1548.290.10*
3326	non mi dai aviso più particulare d'ogni cosa e di quello	**che** gli à lasciato.	*4.MCII.1548.290.12*
3327	Io ti ricordo	**che** gli era mio fratello e, come e' si fussi, e' non	*4.MCII.1548.290.12*
3328	che gli era mio fratello e, come e' si fussi, e' non è	**che** non mi dolga e voglia che e' si facci del bene	*4.MCII.1548.290.13*

3329	e, come e' si fussi, e' non è che non mi dolga e voglia	**che** e' si facci del bene per l'anima sua, com'io ò	*4.MCII.1548.290.14*
3330	l'anima sua, com'io ò facto per l'anima di tuo padre: sì	**che** guarda a non essere ingrato di quello ch'è	*4.MCII.1548.290.15*
3331	a non essere ingrato di quello ch'è stato facto per te,	**che** non avevi nulla al mondo.	*4.MCII.1548.290.16*
3332	Mi maraviglio di Gismondo,	**che** non me n'abbi scricto niente, perché tocha a	*4.MCII.1548.290.17*
3333	niente, perché tocha a lui come a me; e a te tocha quello	**che** noi vogliàno, e non più niente.	*4.MCII.1548.290.18*
3334	Lionardo, poi	**che** ultimamente io t'ebbi scricto, trovai una	*4.MCIII.1548.291.4*
3335	trovai una lectera in casa dove m'avisi di tucto quello	**che** s'è trovato di Giovan Simone; dipoi n'ò	*4.MCIII.1548.291.5*
3336	quello che s'è trovato di Giovan Simone; dipoi n'ò un'altra	**che** m'avisa particularmente della morte che à	*4.MCIII.1548.291.6*
3337	dipoi n'ò un'altra che m'avisa particularmente della morte	**che** à facta.	*4.MCIII.1548.291.7*
3338	Di quello	**che** è restato del suo, me ne potevi dare aviso per	*4.MCIII.1548.291.7*
3339	è restato del suo, me ne potevi dare aviso per la prima,	**che** io non l'avessi a sapere da altri prima che	*4.MCIII.1548.291.8*
3340	per la prima, che io non l'avessi a sapere da altri prima	**che** da te, com'io n'ebbi: però n'ebbi sdegnio	*4.MCIII.1548.291.9*
3341	Della morte, mi scrivi	**che**, se bene non à avuto tucte le cose ordinate	*4.MCIII.1548.291.10*
3342	se bene non à avuto tucte le cose ordinate dalla Chiesa,	**che** pure à avuto buona contritione: e questa per	*4.MCIII.1548.291.11*
3343	Di quello	**che** à lasciato, secondo la ragione n'è reda	*4.MCIII.1548.291.12*
3344	non avendo facto testamento: e di questo io vi dico	**che** voi ne facciate quel bene che voi potete per	*4.MCIII.1548.291.14*
3345	e di questo io vi dico che voi ne facciate quel bene	**che** voi potete per l'anima sua, e non abbiate	*4.MCIII.1548.291.14*
3346	rispecto a' danari, perché io non vi mancherò di quello	**che** far[e]te.	*4.MCIII.1548.291.16*
3347	Circa e' contracti e le scricture	**che** io vi mandai, riguardatele con diligentia,	*4.MCIII.1548.291.17*
3348	Della casa de' Corsi a me pare	**che** tu stia in su l'oferta che tu ài facta, perché,	*4.MCIII.1548.291.19*
3349	Della casa de' Corsi a me pare che tu stia in su l'oferta	**che** tu ài facta, perché, se la vorranno vendere,	*4.MCIII.1548.291.19*
3350	se la vorranno vendere, sendo come m'ài scricto, non credo	**che** ne truovin più, ne' tempi che siàno.	*4.MCIII.1548.291.20*
3351	come m'ài scricto, non credo che ne truovin più, ne' tempi	**che** siàno.	*4.MCIII.1548.291.21*
3352	scrissi come avevo dipoi ricievuto una tua di tucto quello	**che** aveva lasciato Giovan Simone, e di tucto,	*4.MCIV.1548.292.5*
3353	a essere reda Gismondo; e così gli fate quel bene a l'anima	**che** potete, e io ancora non mancherò.	*4.MCIV.1548.292.7*
3354	Per tor moglie, io t'avisai di tre di	**che** m'era stato parlato qua; no me n'ài risposto	*4.MCIV.1548.292.8*
3355	risposto niente: a te sta il torla o non la torre, o più una	**che** un'altra, purché sia nobile e bene allevata, e	*4.MCIV.1548.292.9*
3356	purché sia nobile e bene allevata, e più presto senza docta	**che** con assai dota, per poter vivere im pace.	*4.MCIV.1548.292.10*
3357	Io t'ò scricto più volte	**che**, ogni volta che io ò una tua lectera, che e' mi	*4.MCV.1548.293.6*
3358	Io t'ò scricto più volte che, ogni volta	**che** io ò una tua lectera, che e' mi vien la febbre	*4.MCV.1548.293.6*
3359	scricto più volte che, ogni volta che io ò una tua lectera,	**che** e' mi vien la febbre innanzi che io impari	*4.MCV.1548.293.6*
3360	che io ò una tua lectera, che e' mi vien la febbre innanzi	**che** io impari a·lleggierla: però io ti dico che da	*4.MCV.1548.293.7*
3361	la febbre innanzi che io impari a·lleggierla: però io ti dico	**che** da qui inanzi tu non mi scriva più, e se tu ài	*4.MCV.1548.293.8*
3362	scriva più, e se tu ài da farmi intender niente, togli uno	**che** sappi scrivere, che io ò il capo a altro che	*4.MCV.1548.293.9*
3363	ài da farmi intender niente, togli uno che sappi scrivere,	**che** io ò il capo a altro che stare a spasimare	*4.MCV.1548.293.9*
3364	togli uno che sappi scrivere, che io ò il capo a altro	**che** stare a spasimare intorno alle tua lectere.	*4.MCV.1548.293.10*
3365	Messer Giovan Francesco mi scrive	**che** tul vorresti venire a·rRoma per qualche dì: io	*4.MCV.1548.293.11*
3366	perché avendo tu facto la compagnia, come m'ài scricto,	**che** tu ti possa partire.	*4.MCV.1548.293.13*
3367	Però abbi cura di non gictare via i danari	**che** io v'ò mandati: e similmente ancora Gismondo	*4.MCV.1548.293.14*
3368	non gli conoscie; e questo si vede per isperienza,	**che** la maggior parte di quegli che nascono in	*4.MCV.1548.293.16*
3369	si vede per isperienza, che la maggior parte di quegli	**che** nascono in richezza, la gicton via e muoion	*4.MCV.1548.293.17*
3370	Sì	**che** apri gli ochi e pensa e conosci in che miserie	*4.MCV.1548.293.18*
3371	Sì che apri gli ochi e pensa e conosci in	**che** miserie e fatiche vivo io, sendo vechio come	*4.MCV.1548.293.18*
3372	a parlare d'una fanciulla de' Ginori, della quale mi dice	**che** n'è stato parlato costà a te, e che la ti piace.	*4.MCV.1548.293.21*
3373	della quale mi dice che n'è stato parlato costà a te, e	**che** la ti piace.	*4.MCV.1548.293.22*
3374	Io non credo	**che** e' sia vero, e anche non te ne so consigliare,	*4.MCV.1548.293.22*
3375	so consigliare, perché no n'ò notitia; ma non mi piace già	**che** tu togga per donna una, che se 'l padre avessi	*4.MCV.1548.293.23*
3376	notitia; ma non mi piace già che tu togga per donna una,	**che** se 'l padre avessi da dargli dota conveniente,	*4.MCV.1548.293.24*
3377	Vorrei	**che** chi ti vuol dar moglie, pensassi di darla	*4.MCV.1548.293.25*
3378	A me pare	**che** gli abbi a venir da te il non cercar gran dota	*4.MCV.1548.294.1*
3379	e del corpo e la nobilità del sangue e de' costumi, e	**che** parenti el'à, che importa assai.	*4.MCV.1548.294.5*
3380	e la nobilità del sangue e de' costumi, e che parenti el'à,	**che** importa assai.	*4.MCV.1548.294.5*
3381	Altro non ò	**che** dire.	*4.MCV.1548.294.6*
3382	Circa al tor donna, tu di'	**che** ti par da lasciar passare questa state; se a te	*4.MCVI.1548.295.5*
3383	boto, mi pare da sodisfarlo a ogni modo; se gli è per ben	**che** tu voglia far per l'anima sua, io darei più	*4.MCVI.1548.295.8*
3384	tu voglia far per l'anima sua, io darei più presto quello	**che** tu spenderesti per la via, costà, per l'amor di	*4.MCVI.1548.295.9*
3385	spenderesti per la via, costà, per l'amor di Dio, per lui,	**che** fare altrimenti: perché portar danari a'	*4.MCVI.1548.295.10*
3386	fare altrimenti: perché portar danari a' preti, Dio sa quel	**che** ne fanno; e ancora il perder tempo, facendo	*4.MCVI.1548.295.11*
3387	copia della scricta della compagnia dell'arte della lana	**che** avete facta.	*4.MCVII.1548.296.5*
3388	Credo	**che** l'abbiate considerata bene e che la stia bene:	*4.MCVII.1548.296.6*
3389	Credo che l'abbiate considerata bene e	**che** la stia bene: e così piaccia a Dio.	*4.MCVII.1548.296.6*
3390	Della cosa	**che** mi scrivi da Santa Chaterina, fate quello	*4.MCVII.1548.296.7*
3391	Della cosa che mi scrivi da Santa Chaterina, fate quello	**che** pare a voi, purché facciate cose chiare, che	*4.MCVII.1548.296.8*
3392	fate quello che pare a voi, purché facciate cose chiare,	**che** e' non s'abbi a combactere.	*4.MCVII.1548.296.9*
3393	Della casa de' Tornabuoni, è vero	**che** è fuor del nostro quartiere, pure il prezzo e	*4.MCVII.1548.296.10*
3394	Vorrei	**che** mi mandassi la mia natività, come mi	*4.MCVII.1548.296.12*
3395	la casa della via de' Servi o d'altra, io vi do licentia	**che** voi facciate tucto quello che vi pare il	*4.MCVIII.1548.298.6*
3396	o d'altra, io vi do licentia che voi facciate tucto quello	**che** vi pare il meglio e a posta vostra, purché	*4.MCVIII.1548.298.6*
3397	A messer Giovan Francesco mi rachomanda e digli	**che**, poi che e' mi s'è oferto di far fare a	*4.MCVIII.1548.298.9*
3398	A messer Giovan Francesco mi rachomanda e digli che, poi	**che** e' mi s'è oferto di far fare a Bernardo Bini	*4.MCVIII.1548.298.9*
3399	e' mi s'è oferto di far fare a Bernardo Bini quella fede	**che** io gli ò chiesta, per via di contracto, che	*4.MCVIII.1548.298.10*
3400	Bini quella fede che io gli ò chiesta, per via di contracto,	**che** io l'arò molto cara e farammi grandissimo	*4.MCVIII.1548.298.10*
3401	farammi grandissimo piacere; e tu pag[h]erai il contracto,	**che** sarà pichola cosa: e mandamela e	*4.MCVIII.1548.298.12*
3402	Lionardo, io ebbi il [c]aratello delle pere,	**che** furono octanta sei; manda'ne trenta tre al	*4.MCIX.1548.299.4*
3403	Del caratello del cacio, la Dogana dice	**che** quel vecturale è un tristo e che in Dogana non	*4.MCIX.1548.299.6*
3404	del cacio, la Dogana dice che quel vecturale è un tristo e	**che** in Dogana non lo porto; in modo che, com'io	*4.MCIX.1548.299.7*

3405	è un tristo e che in Dogana non lo porto; in modo	**che**, com'io posso sapere che e' sia a·rRoma, io gli	*4.MCIX.1548.299.7*
3406	in Dogana non lo porto; in modo che, com'io posso sapere	**che** e' sia a·rRoma, io gli farò quello che merita,	*4.MCIX.1548.299.8*
3407	com'io posso sapere che e' sia a·rRoma, io gli farò quello	**che** merita, non per conto del cacio, ma per	*4.MCIX.1548.299.8*
3408	Al Prete di'	**che** no mi scriva più «a Michelagniolo scultore»,	*4.MCIX.1548.299.14*
3409	non ci son conosciuto se non per Michelagniolo Buonarroti, e	**che** se un cictadino fiorentino vuol fare dipigniere	*4.MCIX.1548.299.16*
3410	fiorentino vuol fare dipigniere una tavola da altare,	**che** bisognia che e' truovi un dipintore: ché io non	*4.MCIX.1548.299.17*
3411	vuol fare dipigniere una tavola da altare, che bisognia	**che** e' truovi un dipintore: ché io non fu' mai	*4.MCIX.1548.299.17*
3412	mie padre e de' mia frategli, ben io abbi servito tre papi,	**che** è stato forza.	*4.MCIX.1548.299.20*
3413	casa e delle terre da Santa Caterina e d'ogni altra cosa,	**che** voi facciate quello che pare a voi - dico circa	*4.MCX.1548.300.5*
3414	Santa Caterina e d'ogni altra cosa, che voi facciate quello	**che** pare a voi - dico circa il comperare -, purché	*4.MCX.1548.300.5*
3415	il comperare -, purché d'ogni cosa v'assicuriate in modo	**che** e' non s'abbi a piatire.	*4.MCX.1548.300.7*
3416	Ricordovi	**che** le terre che io comperai da Santa Caterina, le	*4.MCX.1548.300.7*
3417	Ricordovi che le terre	**che** io comperai da Santa Caterina, le comperai	*4.MCX.1548.300.7*
3418	Caterina, le comperai libere e così l'ò tenute insino a oggi;	**che** voi non le soctomectessi a tanto l'anno, come	*4.MCX.1548.300.9*
3419	che voi non le soctomectessi a tanto l'anno, come quelle	**che** volete comperare: però fate destintione	*4.MCX.1548.300.10*
3420	d'ogni pichola cosa delle scricture della scatola	**che** io ti mandai, perché importano assai.	*4.MCX.1548.300.14*
3421	soma di trebiano e òlla avuta cara: nondimeno io ti dico	**che** tu non mi mandi più cosa nessuna, se io non te	*4.MCXI.1548.301.5*
3422	la mando a chiedere, perché ti manderò i danari di quello	**che** vorrò.	*4.MCXI.1548.301.7*
3423	Altro non ò	**che** dire.	*4.MCXI.1548.301.8*
3424	Lionardo, tu mi scrivi come se' ricerco	**che** comperi la casa de' Buondelmonti e con che	*4.MCXII.1548.302.4*
3425	se' ricerco che comperi la casa de' Buondelmonti e con	**che** pacti; io ti rispondo che la casa mi piace,	*4.MCXII.1548.302.5*
3426	la casa de' Buondelmonti e con che pacti; io ti rispondo	**che** la casa mi piace, ma 'l modo del comperarla	*4.MCXII.1548.302.5*
3427	mi piace, ma 'l modo del comperarla non mi pare altro	**che** prestarvi sù danari: però io licentierei chi te	*4.MCXII.1548.302.6*
3428	Lionardo, tu mi scrivi	**che** avete per le mani un podere di mille	*4.MCXIII.1548.303.4*
3429	Se gli è cosa buona, a me pare	**che** voi lo togliate a ogni modo, purché abiate	*4.MCXIII.1548.303.6*
3430	che voi lo togliate a ogni modo, purché abiate buon sodo,	**che** e' non s'abbia a combactere; e bisognia aver	*4.MCXIII.1548.303.7*
3431	sodo, che e' non s'abbia a combactere; e bisognia aver cura	**che** e' sia in luogo che Arno non gli possa	*4.MCXIII.1548.303.7*
3432	a combactere; e bisognia aver cura che e' sia in luogo	**che** Arno non gli possa nuocere.	*4.MCXIII.1548.303.8*
3433	perduto il porto, m'è di bisognio farmi qualche entrata	**che** non mi possa esser tolta; e più volentieri la	*4.MCXIII.1548.303.12*
3434	non mi possa esser tolta; e più volentieri la farei costà	**che** altrove.	*4.MCXIII.1548.303.13*
3435	Lionardo, e' non m'achade scriverti pe' questa, per altro	**che** per far coverta a una risposta d'una di	*4.MCXIV.1548.304.4*
3436	Avisami come la fai circa la boctega: e se uomo	**che** venga di qua ti parlassi di niente da mia	*4.MCXIV.1548.304.9*
3437	Lionardo, intendo per la tua delle possessione	**che** son per vendersi in quel di San Miniato al	*4.MCXV.1548.305.4*
3438	Io dico	**che** non è paese nessuno nel contado di Firenze	*4.MCXV.1548.305.5*
3439	Io dico che non è paese nessuno nel contado di Firenze	**che** manco mi piaccia, per molti rispecti; pur	*4.MCXV.1548.305.6*
3440	molti rispecti; pur nondimeno non è da mancare d'intendere	**che** cose sono, perché protrebbono esser tale e tal	*4.MCXV.1548.305.7*
3441	che cose sono, perché protrebbono esser tale e tal sodo,	**che** e' sarie da pigliarle.	*4.MCXV.1548.305.8*
3442	Però intendi, ma più segretamente	**che** puoi.	*4.MCXV.1548.305.9*
3443	per conto di darti donna, di dua fanciulle, le quale credo	**che** ancora te ne scrivessi l'anno passato: e queste	*4.MCXVI.1548.306.5*
3444	In quella de' Medici credo	**che** non sian molti danari e che anche sia troppo	*4.MCXVI.1548.306.8*
3445	In quella de' Medici credo che non sian molti danari e	**che** anche sia troppo actempata; dell'altra ne so	*4.MCXVI.1548.306.8*
3446	troppo actempata; dell'altra ne so manco parlare, in modo	**che** mal ti posso consigliare più d'una che	*4.MCXVI.1548.306.9*
3447	parlare, in modo che mal ti posso consigliare più d'una	**che** d'un'altra, perché n'ò poca notitia: ma ben	*4.MCXVI.1548.306.10*
3448	che d'un'altra, perché n'ò poca notitia: ma ben mi pare	**che**, non ci sendo di noi altri che tu, debba	*4.MCXVI.1548.306.11*
3449	notitia: ma ben mi pare che, non ci sendo di noi altri	**che** tu, debba torla; ma siàno in tempi che per	*4.MCXVI.1548.306.11*
3450	sendo di noi altri che tu, debba torla; ma siàno in tempi	**che** per più conti bisognia aprir ben gli ochi.	*4.MCXVI.1548.306.12*
3451	Però pensavi, e quando tu abbi più una fantasia	**che** un'altra, avisami.	*4.MCXVI.1548.306.13*
3452	Lionardo, la casa di	**che** tu mi scrivi mi par che tu dica che la sia	*4.MCXVII.1549.307.4*
3453	Lionardo, la casa di che tu mi scrivi mi par	**che** tu dica che la sia di quegli da Gagliano, e'	*4.MCXVII.1549.307.4*
3454	Lionardo, la casa di che tu mi scrivi mi par che tu dica	**che** la sia di quegli da Gagliano, e' quali	*4.MCXVII.1549.307.4*
3455	nessuna; però cercate di vederla, e se è cosa al proposito e	**che** i' luogo vi sodisfaccia, toglietela: e sopra	*4.MCXVII.1549.307.9*
3456	toglietela: e sopra tucto bisognia aver cura del sodo e	**che** sia casa onorevole.	*4.MCXVII.1549.307.10*
3457	Circa il tor donna, io ò inteso come le dua di	**che** ti scrissi son maritate.	*4.MCXVII.1549.307.11*
3458	Àsi a pensare	**che** e' non avea a essere; àssi a rachomandarsi	*4.MCXVII.1549.307.12*
3459	non avea a essere; àssi a rachomandarsi a Dio e aver fede	**che** Lui t'aparechi cosa al proposito.	*4.MCXVII.1549.307.12*
3460	un certo capitale, benché non sia gran cosa, non vorrei però	**che** andasi male, perché l'ò guadagniato con	*4.MCXVII.1549.307.15*
3461	fussi sicuro, pertanto se ne pigliassi qualche partito, e	**che** ancora a' mia bisogni me ne potessi servire,	*4.MCXVII.1549.307.18*
3462	ne potessi servire, come per malactie o altre necessità, e	**che** e' non mi fussi tolto.	*4.MCXVII.1549.307.20*
3463	Poi	**che** ebbi scricto, parlando con uno amico mio	*4.MCXVII.1549.307.22*
3464	Se è quella di	**che** mi scrivi, mi pare da torla a ogni modo e	*4.MCXVII.1549.307.23*
3465	E avisatemi de' danari	**che** bisogniano e a chi io gli ò a dar qua, che	*4.MCXVII.1549.307.25*
3466	de' danari che bisogniano e a chi io gli ò a dar qua,	**che** e' vi sien pagati.	*4.MCXVII.1549.307.26*
3467	A messer Giovan Francesco digli	**che** da un mese in qua io sono ito poco actorno,	*4.MCXVII.1549.308.1*
3468	ito poco actorno, perché non mi son sentito troppo bene, ma	**che** io troverrò il Bectino, che à più pratica in	*4.MCXVII.1549.308.2*
3469	mi son sentito troppo bene, ma che io troverrò il Bectino,	**che** à più pratica in corte che non ò io, e vedrò	*4.MCXVII.1549.308.3*
3470	ma che io troverrò il Bectino, che à più pratica in corte	**che** non ò io, e vedrò che noi insieme gli	*4.MCXVII.1549.308.3*
3471	il Bectino, che à più pratica in corte che non ò io, e vedrò	**che** noi insieme gli gioviàno il più che si può.	*4.MCXVII.1549.308.4*
3472	che non ò io, e vedrò che noi insieme gli gioviàno il più	**che** si può.	*4.MCXVII.1549.308.4*
3473	Io ò pochissime pratiche in Roma e non conosco quegli	**che** lo posson servire; e se io richieggo un di	*4.MCXVII.1549.308.5*
3474	Pure farò quello	**che** potrò.	*4.MCXVII.1549.308.7*
3475	Lionardo, il cacio	**che** tu m'ài mandato, io ò avuto la lectera, ma	*4.MCXVIII.1549.309.4*
3476	io ò avuto la lectera, ma non ò già avuto il cacio; credo	**che** 'l mulactiere che l'à portato là l'abbi	*4.MCXVIII.1549.309.5*
3477	ma non ò già avuto il cacio; credo che 'l mulactiere	**che** l'à portato là l'abbi venduto a qualcun	*4.MCXVIII.1549.309.5*
3478	mulactiere à trovato mille favole e à dato tante parole,	**che** se n'è andato: in modo che io dubito che e'	*4.MCXVIII.1549.309.8*
3479	favole e à dato tante parole, che se n'è andato: in modo	**che** io dubito che e' non sia un tristo.	*4.MCXVIII.1549.309.8*
3480	tante parole, che se n'è andato: in modo che io dubito	**che** e' non sia un tristo.	*4.MCXVIII.1549.309.8*

3481	Però non mi mandar più niente, ché m'è più noia	**che** utile.	*4.MCXVIII.1549.309.10*
3482	Circa il tor donna, stamani ò uno aviso di più fanciulle	**che** s'ànno a maritare: chredo che sia un	*4.MCXVIII.1549.309.13*
3483	ò uno aviso di più fanciulle che s'ànno a maritare: chredo	**che** sia un sensale quello che scrive, benché	*4.MCXVIII.1549.309.13*
3484	che s'ànno a maritare: chredo che sia un sensale quello	**che** scrive, benché non vi mecta il nome suo: e	*4.MCXVIII.1549.309.13*
3485	Non mostrare a·nnessuno	**che** io t'abbi mandato il decto aviso.	*4.MCXVIII.1549.309.17*
3486	o vero diciassecte anni fermo a·rRoma, dovea pur pensare	**che** notitia io possa avere delle famiglie di	*4.MCXIX.1549.310.8*
3487	Però io ti dico	**che**, se tu vuoi tor donna, che tu non stia a mia	*4.MCXIX.1549.310.9*
3488	Però io ti dico che, se tu vuoi tor donna,	**che** tu non stia a mia bada, perché non ti posso	*4.MCXIX.1549.310.9*
3489	perché non ti posso consigliare del meglio; ma ben ti dico	**che** tu non vadi dietro a' danari ma solo a la	*4.MCXIX.1549.310.10*
3490	Io credo	**che** in Firenze sia molte famiglie nobile e	*4.MCXIX.1549.310.12*
3491	Io credo che in Firenze sia molte famiglie nobile e povere,	**che** sarebbe una limosina a 'mparentassi con	*4.MCXIX.1549.310.12*
3492	Tu ài bisognio d'una	**che** stia teco e che tu gli possa comandare, e	*4.MCXIX.1549.310.15*
3493	Tu ài bisognio d'una che stia teco e	**che** tu gli possa comandare, e che non voglia	*4.MCXIX.1549.310.15*
3494	d'una che stia teco e che tu gli possa comandare, e	**che** non voglia stare in su le pompe e andare	*4.MCXIX.1549.310.15*
3495	E non è d'aver rispecto a dire	**che** e' paia che tu·cti voglia nobilitare, perché	*4.MCXIX.1549.310.18*
3496	E non è d'aver rispecto a dire che e' paia	**che** tu·cti voglia nobilitare, perché gli è noto che	*4.MCXIX.1549.310.18*
3497	che e' paia che tu·cti voglia nobilitare, perché gli è noto	**che** noi siàno antichi cictadini fiorentini e nobili	*4.MCXIX.1549.310.19*
3498	quante ogni altra casa; però rachomandati a Dio e pregalo	**che** t'aparechi i' bisognio tuo: e io arò ben caro,	*4.MCXIX.1549.310.21*
3499	i' bisognio tuo: e io arò ben caro, quando truovi cosa	**che** ti paia il proposito, innanzi che stringa il	*4.MCXIX.1549.310.22*
3500	caro, quando truovi cosa che ti paia il proposito, innanzi	**che** stringa il parentado me n'avisi.	*4.MCXIX.1549.310.22*
3501	Circa la casa di	**che** mi scrivesti, io ti risposi che la m'era	*4.MCXIX.1549.310.24*
3502	Circa la casa di che mi scrivesti, io ti risposi	**che** la m'era lodata e che tu no guardassi in	*4.MCXIX.1549.310.24*
3503	di che mi scrivesti, io ti risposi che la m'era lodata e	**che** tu no guardassi in cento scudi.	*4.MCXIX.1549.310.25*
3504	m'avisa[s]ti d'un podere a Monte Spertoli: ti risposi	**che** e' me n'era uscito la voglia, non perché così	*4.MCXIX.1549.310.26*
3505	Ora ti dico	**che** quande tu truo[v]i cosa buona e che io possa	*4.MCXIX.1549.310.27*
3506	Ora ti dico che quande tu truo[v]i cosa buona e	**che** io possa goder l'entrata, che tu me n'avisi,	*4.MCXIX.1549.311.1*
3507	tu truo[v]i cosa buona e che io possa goder l'entrata,	**che** tu me n'avisi, perché, se serà cosa sicura, io	*4.MCXIX.1549.311.1*
3508	la torrò; e della casa, quando la tolga, avisami de' danari	**che** ò a mandare: e far presto quel che s'à da	*4.MCXIX.1549.311.3*
3509	avisami de' danari che ò a mandare: e far presto quel	**che** s'à da fare, perché 'l tempo è brieve.	*4.MCXIX.1549.311.3*
3510	Di quello	**che** ti scrissi di Santa Maria Nuova ne sono	*4.MCXIX.1549.311.4*
3511	mandato Urbino più volte a la Dogana per conto del cacio	**che** mi mandasti.	*4.MCXX.1549.312.5*
3512	Gli uomini della Dogana dicono	**che** 'l vecturale l'à venduto in su l'osteria, o vero	*4.MCXX.1549.312.5*
3513	È forza	**che** decto vecturale sia un gran g[h]ioctone, perché	*4.MCXX.1549.312.8*
3514	un gran g[h]ioctone, perché in Roma à fuggito Urbino il più	**che** gli à potuto, finché s'è partito.	*4.MCXX.1549.312.10*
3515	tu n'udirai novelle! Della casa tu m'ài avisato del sodo	**che** non vi sodisfa: io dico che gli è meglio non	*4.MCXX.1549.312.12*
3516	casa tu m'ài avisato del sodo che non vi sodisfa: io dico	**che** gli è meglio non comperare niente che	*4.MCXX.1549.312.12*
3517	vi sodisfa: io dico che gli è meglio non comperare niente	**che** comperare un piato; di Santa Maria Nuova,	*4.MCXX.1549.312.13*
3518	bisognia più parlarne; del tor donna, io ti mandai la nota	**che** ài ricevuto.	*4.MCXX.1549.312.15*
3519	so da chi; e quando tu avessi qualche fantasia più d'una	**che** d'un'altra, arò caro me n'avisi inanzi che	*4.MCXX.1549.312.17*
3520	più d'una che d'un'altra, arò caro me n'avisi inanzi	**che** facci altro.	*4.MCXX.1549.312.17*
3521	in questa sarà una della Francesca, la quale, secondo	**che** mi scrive Michele, sta molto mal contenta.	*4.MCXXI.1549.313.5*
3522	e del podere non ò da scriverti altro; e benché io scrivessi	**che** gli era da far presto, perché il tempo è	*4.MCXXI.1549.313.8*
3523	perché il tempo è breve, non è però da far sì presto	**che** l'uomo facci qualche errore: e quel che non si	*4.MCXXI.1549.313.9*
3524	da far sì presto che l'uomo facci qualche errore: e quel	**che** non si può far bene, non si debba fare.	*4.MCXXI.1549.313.9*
3525	Lionardo, io t'ò scricto più volte, circa il tor donna,	**che** tu non creda a uomo nessuno che te ne parli	*4.MCXXII.1549.314.4*
3526	volte, circa il tor donna, che tu non creda a uomo nessuno	**che** te ne parli da mia parte, se tu non vedi	*4.MCXXII.1549.314.5*
3527	te lo replico, perché Bartolomeo Bectini è più d'un anno	**che** cominciò a tentarmi di darti una sua nipote.	*4.MCXXII.1549.314.7*
3528	m'à ritentato forte per mezzo d'u' mio amico; io ò risposto	**che** so che tu ti se' volto a una che ti piace e	*4.MCXXII.1549.314.9*
3529	forte per mezzo d'u' mio amico; io ò risposto che so	**che** tu ti se' volto a una che ti piace e che tu	*4.MCXXII.1549.314.9*
3530	mio amico; io ò risposto che so che tu ti se' volto a una	**che** ti piace e che tu ài dato quasi intentione,	*4.MCXXII.1549.314.10*
3531	ò risposto che so che tu ti se' volto a una che ti piace e	**che** tu ài dato quasi intentione, e che io non te	*4.MCXXII.1549.314.10*
3532	a una che ti piace e che tu ài dato quasi intentione, e	**che** io non te ne voglio storre.	*4.MCXXII.1549.314.10*
3533	Io t'aviso, acciò	**che** tu sappi rispondere, perché credo che costà	*4.MCXXII.1549.314.11*
3534	Io t'aviso, acciò che tu sappi rispondere, perché credo	**che** costà te ne farà parlare caldamente.	*4.MCXXII.1549.314.12*
3535	bochone, perché l'oferte sono assai, e tu resterai in modo	**che** tu non arai bisognio.	*4.MCXXII.1549.314.14*
3536	Non credo	**che** bisogni dirti altro, perché so che tu sai	*4.MCXXII.1549.314.16*
3537	Non credo che bisogni dirti altro, perché so	**che** tu sai che e' val più l'onore che la roba.	*4.MCXXII.1549.314.16*
3538	Non credo che bisogni dirti altro, perché so che tu sai	**che** e' val più l'onore che la roba.	*4.MCXXII.1549.314.17*
3539	dirti altro, perché so che tu sai che e' val più l'onore	**che** la roba.	*4.MCXXII.1549.314.17*
3540	Altro non ò	**che** dirti.	*4.MCXXII.1549.314.17*
3541	al Guicciardino e alla Franc[e]sca, e digli da mia parte	**che** si dia pace, perché l'à di molti compagni	*4.MCXXII.1549.314.19*
3542	l'à di molti compagni nelle tribulatione, e massimo oggi,	**che** chi è migliore più patiscie.	*4.MCXXII.1549.314.20*
3543	Lionardo, quello	**che** io ti scrissi per la mia ultima, non achade	*4.MCXXIII.1549.315.4*
3544	e nocte senza dormire e senza riposo nessuno: e per quello	**che** g[i]udicano e' medici, dicono che io ò il	*4.MCXXIII.1549.315.7*
3545	nessuno: e per quello che g[i]udicano e' medici, dicono	**che** io ò il mal della pietra.	*4.MCXXIII.1549.315.8*
3546	d'andare al bagnio di Viterbo, e non si può prima	**che** al prencipio di maggio; e in questo mezzo	*4.MCXXIII.1549.315.12*
3547	maggio; e in questo mezzo andrò temporeggiando il meglio	**che** potrò, e forse arò gratia che tal male non	*4.MCXXIII.1549.315.13*
3548	temporeggiando il meglio che potrò, e forse arò gratia	**che** tal male non sarà desso, o di qualche buon	*4.MCXXIII.1549.315.14*
3549	Però, di' alla Francesca	**che** ne facci oratione, e digli che, se la	*4.MCXXIII.1549.315.15*
3550	Però, di' alla Francesca che ne facci oratione, e digli	**che**, se la sapessi com'io sono stato, che la	*4.MCXXIII.1549.315.16*
3551	facci oratione, e digli che, se la sapessi com'io sono stato,	**che** la vedrebbe non esser senza compagni nella	*4.MCXXIII.1549.315.16*
3552	cose mia dell'anima e del corpo, e a questo sarà necessario	**che** tu ci sia; e quando mi parrà tempo, te ne	*4.MCXXIII.1549.315.22*
3553	Se è pietra, mi dicono i medici	**che** è in sul prencipio e che è pichola; e però,	*4.MCXXIII.1549.315.25*
3554	Se è pietra, mi dicono i medici che è in sul prencipio e	**che** è pichola; e però, come è decto, mi danno	*4.MCXXIII.1549.315.25*
3555	notitia di qualche estrema miseria in qualche casa nobile,	**che** credo che e' ve ne sia, avisami, e chi: che	*4.MCXXIII.1549.316.1*
3556	qualche estrema miseria in qualche casa nobile, che credo	**che** e' ve ne sia, avisami, e chi: che per insino	*4.MCXXIII.1549.316.1*

3557	casa nobile, che credo che e' ve ne sia, avisami, e chi:	**che** per insino in cinquanta scudi io te gli	*4.MCXXIII.1549.316.1*
3558	e chi: che per insino in cinquanta scudi io te gli manderò,	**che** gli dia per l'anima mia.	*4.MCXXIII.1549.316.2*
3559	Questi non ànno a diminuir niente di quello	**che** ò ordinato lasciare a voi: però fallo a ogni	*4.MCXXIII.1549.316.3*
3560	per orina, con qualche pezzo della scorza della pietra,	**che** io son molto megliorato; e abiàno speranza	*4.MCXXIV.1549.317.8*
3561	pietra, che io son molto megliorato; e abiàno speranza	**che** in breve tempo io n'abbi a restar libero,	*4.MCXXIV.1549.317.9*
3562	gratia di Dio e di qualche buona persona: e di quello	**che** seguirà sarete avisati.	*4.MCXXIV.1549.317.10*
3563	Della limosina	**che** ti scrissi non achade replicare: so che	*4.MCXXIV.1549.317.11*
3564	Della limosina che ti scrissi non achade replicare: so	**che** cercherai con diligentia.	*4.MCXXIV.1549.317.11*
3565	pensare d'achonciare i casi mia dell'anima e del corpo più	**che** io non arei facto, e ò facto um poco di	*4.MCXXIV.1549.317.14*
3566	scriverrò, e voi mi direte il parer vostro: ma vorrei bene	**che** le lectere andassino per buona via.	*4.MCXXIV.1549.317.16*
3567	Bectini scudi cinquanta d'oro inn·oro, acciò ne facci quello	**che** ti scrissi.	*4.MCXXV.1549.318.6*
3568	Tu m'ài avisato d'uno de' Cerretani	**che** à a mectere una fanciulla in munistero: io no	*4.MCXXV.1549.318.7*
3569	noia, perché non mi sento bene: pure, a rispecto a quello	**che** sono stato, mi pare essere risucitato; e	*4.MCXXV.1549.318.13*
3570	Credo gli arai ricievuti e	**che** ne farai quel tanto che ti scrissi, o a	*4.MCXXVI.1549.319.6*
3571	Credo gli arai ricievuti e che ne farai quel tanto	**che** ti scrissi, o a quello de' Ceretani o a altri,	*4.MCXXVI.1549.319.6*
3572	Circa l'achonciare i casi mia di	**che** ti scrissi, io non volevo dire altro, se non	*4.MCXXVI.1549.319.8*
3573	casi mia di che ti scrissi, io non volevo dire altro, se non	**che** per esser vechio e amalato, che mi pareva	*4.MCXXVI.1549.319.9*
3574	volevo dire altro, se non che per esser vechio e amalato,	**che** mi pareva di far testamento; e 'l	*4.MCXXVI.1549.319.9*
3575	testamento è questo, cioè di lasciare a Gismondo e a·cte cio	**che** i' ò, in questo modo: che tanto n'abbi a	*4.MCXXVI.1549.319.11*
3576	di lasciare a Gismondo e a·cte cio che i' ò, in questo modo:	**che** tanto n'abbi a far Gismondo mio fratello	*4.MCXXVI.1549.319.11*
3577	n'abbi a far Gismondo mio fratello quante tu mio nipote, e	**che** delle cose mia no ne possa pigliar partito	*4.MCXXVI.1549.319.12*
3578	Noi sia' certi	**che** io ò la pietra, ma è cosa pichola e per	*4.MCXXVI.1549.319.15*
3579	son vechio e per molti altri rispecti, are' caro quel mobile	**che** ò qua tenerlo costà, che stessi a' mia	*4.MCXXVI.1549.319.19*
3580	rispecti, are' caro quel mobile che ò qua tenerlo costà,	**che** stessi a' mia bisogni e poi restassi a voi:	*4.MCXXVI.1549.319.19*
3581	e questo sarebbe un circa quactro mila scudi; e massim'ora	**che**, avendo andare al bagnio, mi vorrei star	*4.MCXXVI.1549.319.21*
3582	con Gismondo e pensateci um poco e avisate, perché è cosa	**che** non fa manco per voi che per me.	*4.MCXXVI.1549.319.23*
3583	um poco e avisate, perché è cosa che non fa manco per voi	**che** per me.	*4.MCXXVI.1549.319.24*
3584	Io arei bene avuto caro	**che**, inanzi che avessi tolto donna, avessi	*4.MCXXVI.1549.320.5*
3585	Io arei bene avuto caro che, inanzi	**che** avessi tolto donna, avessi comperato una	*4.MCXXVI.1549.320.5*
3586	donna, avessi comperato una casa più onorevole e capace	**che** quella dove state, e io v'arei mandati i	*4.MCXXVI.1549.320.6*
3587	solo perché sono stato pregato, non perché pigli più una	**che** un'altra.	*4.MCXXVI.1549.320.9*
3588	Fa' pure secondo	**che** ti va a fantasia e non aver rispecto	*4.MCXXVI.1549.320.10*
3589	Piacemi	**che** gli abbi allogati bene, né achade dirne	*4.MCXXVII.1549.321.5*
3590	Io ti scrissi	**che** arei avuto caro di tener costà certi	*4.MCXXVII.1549.321.11*
3591	e massimo sendo io vechio; però, quando si possa fare	**che** io ne sia sicuro, lo fare' volentieri, ma	*4.MCXXVII.1549.321.14*
3592	si trovassi da mectegli in beni, cioè in terre o in case,	**che** non ci sia altro modo sicuro: si che	*4.MCXXVII.1549.321.16*
3593	cioè in terre o in case, che non ci sia altro modo sicuro: si	**che** pensatevi, perché fa per voi.	*4.MCXXVII.1549.321.17*
3594	Circa la casa di	**che** mi scrivi a presso al Proconsolo, il luogo	*4.MCXXVII.1549.321.18*
3595	di Dio; ma pur credo mi bisognierà andare al bagnio:	**che** così dicono i medici.	*4.MCXXVII.1549.321.23*
3596	tu fussi richiesto di mandarmi lectere nelle tua, di'	**che** non t'achade scrivermi.	*4.MCXXVII.1549.322.2*
3597	la prima paga del mese di gennaro prossimo passato,	**che** saranno ben pagati, perché da' decti	*4.MCXXVIII.1549.323.7*
3598	perché da' decti Bectini me ne vaglio mese per mese:	**che** sono li scudi venti dua per mese d'oro in	*4.MCXXVIII.1549.323.8*
3599	per mese: che sono li scudi venti dua per mese d'oro in oro	**che** vi sono rimessi del mio Notariato del	*4.MCXXVIII.1549.323.9*
3600	e così piaccia a Vostra S(ignio)ria di seguire fin	**che** altro non achade.	*4.MCXXVIII.1549.323.11*
3601	Circa il podere di Chianti, io dico	**che** a me piace più presto di comperare che	*4.MCXXIX.1549.324.7*
3602	Chianti, io dico che a me piace più presto di comperare	**che** tener danari; e se decto podere è cosa	*4.MCXXIX.1549.324.7*
3603	e non guardare in cinquanta scudi: e cosi vi do commessione	**che**, piacendovi, voi lo togliate a ogni modo e	*4.MCXXIX.1549.324.11*
3604	in danari e avisiate; e subito vi farò pagar costà quello	**che** monterà.	*4.MCXXIX.1549.324.13*
3605	qualcun altro d'altrectanta spesa, con simil sodo, dico	**che** v'actendiate, e manderò ancora i danari di	*4.MCXXIX.1549.324.15*
3606	e manderò ancora i danari di quello, perché è meglio	**che** tenergli perduti; o vero in una casa,	*4.MCXXIX.1549.324.16*
3607	Ò avuto buon medico, ma più credo agli orationi	**che** alle medicine.	*4.MCXXIX.1549.324.20*
3608	t'ò scricto un'altra volta, così ti raffermo per questa, cioè	**che** voi andiate a vedere il podere di Chianti	*4.MCXXX.1549.325.5*
3609	cioè che voi andiate a vedere il podere di Chianti di	**che** m'ài scricto, e se è cosa che vi piaccia, lo	*4.MCXXX.1549.325.5*
3610	il podere di Chianti di che m'ài scricto, e se è cosa	**che** vi piaccia, lo togliate a ogni modo e non	*4.MCXXX.1549.325.6*
3611	in cinquanta scudi; e così vi do commessione libera, cioè	**che**, sendo cosa buona, lo togliate a ogni modo e	*4.MCXXX.1549.325.8*
3612	in danari: e avisate, perché vi manderò subito tucto quello	**che** monterà.	*4.MCXXX.1549.325.10*
3613	da uno amico mio; tu mi rispondesti ricordandomi quello	**che** di tal cosa ti scrissi l'anno passato.	*4.MCXXX.1549.325.13*
3614	Io te lo scrissi perché ò paura delle pompe e delle pazzie	**che** vogliano queste case di famiglia, e perché	*4.MCXXX.1549.325.14*
3615	ò interesso qua con amico nessuno per ch'io abbi a fare più	**che** per te.	*4.MCXXX.1549.325.22*
3616	Del mal mio crudele	**che** io ò avuto, send'io stato tenuto morto, istò	*4.MCXXX.1549.325.23*
3617	che io ò avuto, send'io stato tenuto morto, istò tanto bene	**che** mi pare esser risucitato.	*4.MCXXX.1549.325.24*
3618	se' resoluto, e non far mai cosa, a stanza di nessuno,	**che** interamente non ti contenti.	*4.MCXXX.1549.325.26*
3619	tua del podere di Chianti: però, poiché è cosa buona, fate	**che** e' vi resti a ogni modo e non guardate in	*4.MCXXXI.1549.326.5*
3620	di nuovo di quello da Monte Spertoli e d'una boctega	**che** si vende im Porta Rossa, e io vi dico che	*4.MCXXXI.1549.326.7*
3621	e d'una boctega che si vende im Porta Rossa, e io vi dico	**che** se voi trovate buon sodo, che voi togliate	*4.MCXXXI.1549.326.8*
3622	im Porta Rossa, e io vi dico che se voi trovate buon sodo,	**che** voi togliate ancora la boctega e 'l podere,	*4.MCXXXI.1549.326.8*
3623	e 'l podere, se è cosa buona, e dovi chomm[e]ssione libera	**che**, per insino in quactro mila scudi d'oro in	*4.MCXXXI.1549.326.9*
3624	libera che, per insino in quactro mila scudi d'oro in oro,	**che** voi gli spendiate e non abbiate rispecto se	*4.MCXXXI.1549.326.10*
3625	e non abbiate rispecto se non a' sodi; e questo fia meglio	**che** tenere in sui banchi, perché non me ne	*4.MCXXXI.1549.326.11*
3626	Del tor donna, di quella	**che** io ti scrissi che m'avea parlato un mio	*4.MCXXXI.1549.326.13*
3627	Del tor donna, di quella che io ti scrissi	**che** m'avea parlato un mio amico, non me	*4.MCXXXI.1549.326.13*
3628	tu risposto altrimenti, io ò licentiato l'amico e dictogli	**che** cerchi suo ventura.	*4.MCXXXI.1549.326.15*
3629	comperate liberamente dove i sodi son buoni, e più presto	**che** si può, e avisate.	*4.MCXXXI.1549.326.17*
3630	come vi sono restate le possessione di Chianti, mi pare	**che** tu dica per dumila trecento fiorini di secte	*4.MCXXXII.1549.327.5*
3631	a Bartolomeo Bectini scudi cinque cento d'oro in oro	**che** te gli facci pagare costà per prencipio del	*4.MCXXXII.1549.327.8*
3632	ne manderò altri cinque cento; e come e' c'è Urbino,	**che** andò più dì fa a Urbino, che ci sarà	*4.MCXXXII.1549.327.10*

3633	cento; e come e' c'è Urbino, che andò più dì fa a Urbino,	**che** ci sarà infra octo o dieci dì, vi manderò	*4.MCXXXII.1549.327.11*
3634	Gli scudi d'oro in oro	**che** io vi mando, vaglion qua undici iuli l'uno.	*4.MCXXXII.1549.327.12*
3635	possessione di Monte Spertoli, quando sia cosa buona e	**che** e' la vendino i Popilli, fate che anche	*4.MCXXXII.1549.327.14*
3636	quando sia cosa buona e che e' la vendino i Popilli, fate	**che** anche quella vi resti, e non guardate in	*4.MCXXXII.1549.327.14*
3637	in oro, e cinque cento n'ò portati a Bartolomeo Bectini,	**che** te gli faccino pagare costà per conto del	*4.MCXXXIII.1549.328.6*
3638	saranno in questa; però va' per essi e scrivimi quello	**che** manca, acciò si facci presto per rispecto	*4.MCXXXIII.1549.328.9*
3639	Del podere di Monte Spertoli dicovi	**che** v'actendiate, se è cosa buona, e non	*4.MCXXXIII.1549.328.11*
3640	è cosa buona, e non guardiate in danari: ma non dico però	**che** per averlo si pag[h]i il doppio più che	*4.MCXXXIII.1549.328.12*
3641	ma non dico però che per averlo si pag[h]i il doppio più	**che** e' non vale, com'io credo si è facto di	*4.MCXXXIII.1549.328.13*
3642	non vale, com'io credo si è facto di questo di Chianti, ma	**che** e' non si guardi in cinquanta scudi.	*4.MCXXXIII.1549.328.14*
3643	Del mie male sto assai meglio	**che** non si credeva.	*4.MCXXXIII.1549.328.15*
3644	Scrivi quel	**che** bisognia.	*4.MCXXXIII.1549.328.16*
3645	circa il podere da Monte Spertoli, avendo a pagare più	**che** non vale quactro cento scudi, mi par cosa	*4.MCXXXIV.1549.329.5*
3646	Dubito	**che** e' n[on] paia che voi n'abbiate troppa	*4.MCXXXIV.1549.329.6*
3647	Dubito che e' n[on] paia	**che** voi n'abbiate troppa voglia e che voi non	*4.MCXXXIV.1549.329.6*
3648	Dubito che e' n[on] paia che voi n'abbiate troppa voglia e	**che** voi non siate facti saltare.	*4.MCXXXIV.1549.329.6*
3649	Io non credo	**che** si truovi chi lo comprer[re'] tanti scudi	*4.MCXXXIV.1549.329.7*
3650	non credo che si truovi chi lo comprer[re'] tanti scudi più	**che** e' non vale.	*4.MCXXXIV.1549.329.8*
3651	pure io la rimecto in voi se vi par di torlo, toglietelo,	**che** ciò che voi farete sarà ben facto.	*4.MCXXXIV.1549.329.10*
3652	io la rimecto in voi se vi par di torlo, toglietelo, che ciò	**che** voi farete sarà ben facto.	*4.MCXXXIV.1549.329.10*
3653	io non l'ò potuta fare, ma intendo sì male le tua le[ctere]	**che** mi fanno venire ogni volta la febbre,	*4.MCXXXIV.1549.329.11*
3654	Io ò avuto il trebbiano; il fardellecto di	**che** mi scrivi non è ancora venuto.	*4.MCXXXIV.1549.329.14*
3655	Del mio male io ne sto assai bene, a·rrispecto a quel	**che** sono stato.	*4.MCXXXIV.1549.329.15*
3656	circa dua mesi, sera e mactina, d'una aqqua d'una fontana	**che** è quaranta miglia presso a·rRoma, la	*4.MCXXXIV.1549.329.16*
3657	in casa e non bere né cucinar con altra, e tenere altra vita	**che** non soglio.	*4.MCXXXIV.1549.329.19*
3658	Parmi	**che** sia molto bella, ma era meglio che tu	*4.MCXXXV.1549.330.4*
3659	Parmi che sia molto bella, ma era meglio	**che** tu l'avessi data, per l'amor di Dio, a	*4.MCXXXV.1549.330.5*
3660	Cir[c]a al contracto di	**che** mi scrivi, io dico che l'Uficio de' popilli	*4.MCXXXV.1549.330.6*
3661	Cir[c]a al contracto di che mi scrivi, io dico	**che** l'Uficio de' popilli suole essere un male	*4.MCXXXV.1549.330.7*
3662	bisognia aprir gli ochi, e sare' buono farlo volgare, acciò	**che** ogn'uomo l'intendessi.	*4.MCXXXV.1549.330.8*
3663	E' danari	**che** io t'ò facti pagare dal Bectino credecti gli	*4.MCXXXV.1549.330.9*
3664	dal Bectino credecti gli avessi costà subito: e io credo	**che** e' sieno ancora qua, in modo che·lla	*4.MCXXXV.1549.330.10*
3665	e io credo che e' sieno ancora qua, in modo che·lla ricolta	**che** tu mi scrivesti, di quest'anno non s'arà.	*4.MCXXXV.1549.330.11*
3666	Spertoli ti scrissi a bastanza: quactro cento scudi più	**che** e' non vale, sarebbe un altro podere; però	*4.MCXXXV.1549.330.13*
3667	La prochura	**che** mi chiedi sarà in questa.	*4.MCXXXV.1549.330.14*
3668	Lionardo, le terre di	**che** mi scrivi che sono in Chianti a presso a	*4.MCXXXVI.1549.331.4*
3669	Lionardo, le terre di che mi scrivi	**che** sono in Chianti a presso a presso a quel	*4.MCXXXVI.1549.331.4*
3670	Della copia del contracto e d'altri conti, a me basta	**che** le cose sien facte fedelmente e che le	*4.MCXXXVI.1549.331.7*
3671	conti, a me basta che le cose sien facte fedelmente e	**che** le stien bene: non mi curo d'altro.	*4.MCXXXVI.1549.331.8*
3672	E avisate di quel	**che** bisognia.	*4.MCXXXVI.1549.331.9*
3673	Delle terre	**che** confinano con decta possesione, di che mi	*4.MCXXXVII.1549.332.6*
3674	Delle terre che confinano con decta possesione, di	**che** mi scrivesti, ti risposi che le togliessi, se	*4.MCXXXVII.1549.332.7*
3675	con decta possesione, di che mi scrivesti, ti risposi	**che** le togliessi, se v'era buon sodo.	*4.MCXXXVII.1549.332.7*
3676	questi dì ò avuto una lectera da quella donna del tessitore,	**che** dice averti voluto dare per moglie una	*4.MCXXXVII.1549.332.12*
3677	e àmmi scricto una lunga bibbia con una predichecta	**che** mi conforta a viver bene e a far delle	*4.MCXXXVII.1549.332.14*
3678	aver confortato a viver da cristiano, e debbeti aver dicto	**che** è spirata da Dio di darti decta	*4.MCXXXVII.1549.332.16*
3679	Io dico	**che** la fare' molto meglio actendere a tessere	*4.MCXXXVII.1549.332.17*
3680	che la fare' molto meglio actendere a tessere o a filare,	**che** andare spacciando tanta santità.	*4.MCXXXVII.1549.332.18*
3681	Mi par	**che** la voglia essere un'altra suor Domenica:	*4.MCXXXVII.1549.332.19*
3682	E circa al tor donna, come mi par	**che** sia necessario, io di più una che	*4.MCXXXVII.1549.332.20*
3683	tor donna, come mi par che sia necessario, io di più una	**che** un'altra non ti posso consigliare, perché	*4.MCXXXVII.1549.332.21*
3684	tu puoi pensare e come altre volte t'ò scricto: però bisognia	**che** tu stesso vi pensi e cerchi con	*4.MCXXXVII.1549.332.23*
3685	tu stesso vi pensi e cerchi con diligentia, e preg[h]i Idio	**che** t'acompagni bene; e quando trovassi cosa	*4.MCXXXVII.1549.333.1*
3686	preg[h]i Idio che t'acompagni bene; e quando trovassi cosa	**che** ti piacessi, are' ben caro inanzi l'effecto	*4.MCXXXVII.1549.333.1*
3687	per l'ultima tua mi scrivi del podere di Monte Spertoli	**che** e' non è al proposito.	*4.MCXXXVIII.1549.334.5*
3688	Circa la casa, non trovando da comperàne una, mi di'	**che** si potrebbe rassectar la nostra dove state	*4.MCXXXVIII.1549.334.6*
3689	mi di' che si potrebbe rassectar la nostra dove state e	**che** sarebbe una spesa di sessanta scudi.	*4.MCXXXVIII.1549.334.7*
3690	Io dico	**che**, se a·cte pare, che tu lo facci, acciò che	*4.MCXXXVIII.1549.334.8*
3691	Io dico che, se a·cte pare,	**che** tu lo facci, acciò che questo non tenga a	*4.MCXXXVIII.1549.334.8*
3692	Io dico che, se a·cte pare, che tu lo facci, acciò	**che** questo non tenga a dietro il tor donna;	*4.MCXXXVIII.1549.334.8*
3693	fa quindici dì ti risposi, circa la casa di via G[h]ibellina,	**che** tu l'aco[n]ciassi come ti pareva, per tanto	*4.MCXXXIX.1549.335.5*
3694	G[h]ibellina, che tu l'aco[n]ciassi come ti pareva, per tanto	**che** se ne truovi un'altra: e così ti raffermo.	*4.MCXXXIX.1549.335.5*
3695	Dell'achonciare la casa, ti scrissi	**che** tu facessi tanto quanto ti parea necessario;	*4.MCXL.1549.336.5*
3696	Egli è vero	**che** i' ò avuto grandissimo dispiacere e non manco	*4.MCXLI.1549.337.4*
3697	vi vadin bene, e de' casi del tor tu donna non mi pare	**che** se ne parli più: penso che tu vi pensi e che	*4.MCXLI.1549.337.11*
3698	del tor tu donna non mi pare che se ne parli più: penso	**che** tu vi pensi e che non vegga ancora cosa al	*4.MCXLI.1549.337.11*
3699	non mi pare che se ne parli più: penso che tu vi pensi e	**che** non vegga ancora cosa al tuo proposito.	*4.MCXLI.1549.337.11*
3700	io mi rachomando a Vostra S(ignio)ria e priego quella	**che** mi dia aiuto e consiglio, come Suo Gratia à	*4.MCXLII.1550.338.5*
3701	E questo è	**che**, esendo dopo la morte di Paolo restati i	*4.MCXLII.1550.338.6*
3702	bisogniosi e non potere più star così, mi fanno intendere	**che**, se io non proveggo a' casi loro, che gli è	*4.MCXLII.1550.338.11*
3703	mi fanno intendere che, se io non proveggo a' casi loro,	**che** gli è lor forza abandonar decta fabrica:	*4.MCXLII.1550.338.11*
3704	Io non ò il modo a dar loro l'usata provigione, né vorrei	**che** e' seguissi anche tale scandolo; però io	*4.MCXLII.1550.338.14*
3705	anche tale scandolo; però io priego Vostra S(ignio)ria	**che** per amor di Santo Pietro mi consigli quello	*4.MCXLII.1550.338.15*
3706	S(ignio)ria che per amor di Santo Pietro mi consigli quello	**che** ò a fare e perdoni a mia troppa	*4.MCXLII.1550.338.16*
3707	non è però dimenticata la lunga et buona amicizia et	**che** io non disideri il vostro bene, come sempre	*4.MCXLIII.1550.339.6*
3708	io non disideri il vostro bene, come sempre ho fatto, et	**che** io non v'ami con tutto il core: et più per	*4.MCXLIII.1550.339.7*

3709	Circa la vecchiezza, in	**che** noi equalmente ci troviamo, harei caro di	*4.MCXLIII.1550.339.8*
3710	Voi sapete come habbiamo Papa nuovo et chi, di	**che** se ne rallegra tutta Roma, grazia di Dio,	*4.MCXLIII.1550.339.11*
3711	tutta Roma, grazia di Dio, et non se ne aspetta altro	**che** grandissimo bene, et massimo pe' poveri,	*4.MCXLIII.1550.339.13*
3712	le cose mie, harei caro, et farestimi grandissimo piacere,	**che** m'avvisassi come le cose di Lionardo vanno,	*4.MCXLIII.1550.340.1*
3713	Altro non m'accade, salvo	**che** a questi dì messer Tomao de' Cavalieri	*4.MCXLIII.1550.340.4*
3714	da sua parte il Varchi per un certo Libretto mirabile	**che** c'è di suo in istampa, dove dice che parla	*4.MCXLIII.1550.340.5*
3715	Libretto mirabile che c'è di suo in istampa, dove dice	**che** parla molto honorevolmente di lui, et non	*4.MCXLIII.1550.340.6*
3716	sonetto fattogli da me in quei medesimi tempi, pregandomi	**che** io gl[i]ene mandi per una certa sua	*4.MCXLIII.1550.340.8*
3717	Se vi piace, date; se no, datelo al fuoco, et pensate	**che** io combatto colla morte et che io ho il	*4.MCXLIII.1550.340.10*
3718	datelo al fuoco, et pensate che io combatto colla morte et	**che** io ho il capo a altro; pure bisogna alle	*4.MCXLIII.1550.340.11*
3719	è detto, vi prego lo ringraziate, offerendogli quel poco	**che** io sono.	*4.MCXLIII.1550.340.14*
3720	Lionardo, circa le terre di Chianti di	**che** mi scrivi, io non ti posso rispondere se io	*4.MCXLIV.1550.341.4*
3721	Tu mi scrivesti più tempo fa	**che** volevi rassectar la casa di via	*4.MCXLIV.1550.341.6*
3722	non trovando altra casa da comperare; dipoi non so quello	**che** t'abbi facto o speso o che ti resta.	*4.MCXLIV.1550.341.7*
3723	comperare; dipoi non so quello che t'abbi facto o speso o	**che** ti resta.	*4.MCXLIV.1550.341.8*
3724	Se tu ricerchi le mia lectere, tu troverrai	**che** già molti mesi sono che io ti scrissi che,	*4.MCXLIV.1550.341.9*
3725	le mia lectere, tu troverrai che già molti mesi sono	**che** io ti scrissi che, dubitando che 'l Papa per	*4.MCXLIV.1550.341.9*
3726	tu troverrai che già molti mesi sono che io ti scrissi	**che**, dubitando che 'l Papa per la vechiezza	*4.MCXLIV.1550.341.9*
3727	che già molti mesi sono che io ti scrissi che, dubitando	**che** 'l Papa per la vechiezza non mi mancassi,	*4.MCXLIV.1550.341.9*
3728	la vechiezza non mi mancassi, volevo far costà più presto	**che** altrove una entrata che in mia vechiezza	*4.MCXLIV.1550.341.11*
3729	volevo far costà più presto che altrove una entrata	**che** in mia vechiezza non avessi a mendicare,	*4.MCXLIV.1550.341.11*
3730	Lionardo, io non ti scrissi	**che** tu mi rendessi tanti conti, ma che io non ti	*4.MCXLV.1550.342.4*
3731	io non ti scrissi che tu mi rendessi tanti conti, ma	**che** io non ti potevo rispondere delle terre di	*4.MCXLV.1550.342.4*
3732	avisavi come voi vi trovavi ' danari, perché del capitale	**che** mi restava qua ne volevo fare qualche	*4.MCXLV.1550.342.6*
3733	Ora mi pare, secondo	**che** m'avisi, che e' vi resti danari da potere	*4.MCXLV.1550.342.8*
3734	Ora mi pare, secondo che m'avisi,	**che** e' vi resti danari da potere comperare decte	*4.MCXLV.1550.342.8*
3735	potere comperare decte terre; però actendetevi, e se trovate	**che** vi sia buon sodo, toglietele a ogni modo, se	*4.MCXLV.1550.342.9*
3736	che vi sia buon sodo, toglietele a ogni modo, se vi pare	**che** le sien cosa buona e a proposito: e io	*4.MCXLV.1550.342.10*
3737	Vero è	**che**, quando avessi trova[to] costà da farmi una	*4.MCXLV.1550.342.11*
3738	Lionardo, io ti scrissi sabato passato	**che** arei avuto più caro dua fiaschi di	*4.MCXLVI.1550.343.4*
3739	passato che arei avuto più caro dua fiaschi di trebbiano	**che** octo camice che tu m'ài mandate.	*4.MCXLVI.1550.343.5*
3740	avuto più caro dua fiaschi di trebbiano che octo camice	**che** tu m'ài mandate.	*4.MCXLVI.1550.343.5*
3741	de' quali n'ò mandati sei al P[a]pa e a altri amici, tanto	**che** gli ò allogati quasi tucti, perché io no ne	*4.MCXLVI.1550.343.7*
3742	no ne posso bere; e benché io ti scrivessi così, non è però	**che** io voglia che tu mi mandi più una cosa che	*4.MCXLVI.1550.343.9*
3743	bere; e benché io ti scrivessi così, non è però che io voglia	**che** tu mi mandi più una cosa che un'altra.	*4.MCXLVI.1550.343.9*
3744	non è però che io voglia che tu mi mandi più una cosa	**che** un'altra.	*4.MCXLVI.1550.343.9*
3745	A me basta	**che** tu sia uomo da bene e che ti facci onore, e	*4.MCXLVI.1550.343.10*
3746	A me basta che tu sia uomo da bene e	**che** ti facci onore, e a·nnoaltri.	*4.MCXLVI.1550.343.10*
3747	pittore, piglio sichurtà di darvi un poco di noia, cioè	**che** gli diate la letera che sarà in questa,	*4.MCXLVII.1550.344.6*
3748	di darvi un poco di noia, cioè che gli diate la letera	**che** sarà in questa, stimando che sia amicho	*4.MCXLVII.1550.344.6*
3749	cioè che gli diate la letera che sarà in questa, stimando	**che** sia amicho vostro: e per non esere troppo	*4.MCXLVII.1550.344.6*
3750	da scrivere altro, vi mando qualche una delle mie novelle	**che** io iscrivevo alla marchesa di Pescara, la	*4.MCXLVII.1550.344.9*
3751	Ora m'achade dirvi quello	**che** segue, e questo è che iermactina, sendo il	*4.MCXLVIII.1550.346.7*
3752	Ora m'achade dirvi quello che segue, e questo è	**che** iermactina, sendo il Papa andato a decto	*4.MCXLVIII.1550.346.7*
3753	Non fu' a·ctempo: riscontra'lo in sul ponto	**che** tornava.	*4.MCXLVIII.1550.346.9*
3754	seco circa le sepulture allogatevi, e all'ultimo mi disse	**che** era resoluto non volere mecter decte	*4.MCXLVIII.1550.346.11*
3755	parere e di disegnio, e io ne lo confortai assai, stimando	**che** per questo mezzo decta chiesa s'abbi a	*4.MCXLVIII.1550.346.13*
3756	ma·sse avessi caro di essere in qualche parte quello	**che** mi fate, non l'arei caro per altro se non	*4.MCXLVIII.1550.346.16*
3757	l'arei caro per altro se non perché voi avessi un servidore	**che** valessi qualche cosa.	*4.MCXLVIII.1550.346.18*
3758	non mi maravigl[i]o, sendo voi risucitatore d'uomini morti,	**che** voi allung[h]iate vita a' vivi, o vero che	*4.MCXLVIII.1550.346.19*
3759	d'uomini morti, che voi allung[h]iate vita a' vivi, o vero	**che** i mal vivi furiate per infinito tempo alla	*4.MCXLVIII.1550.347.1*
3760	dua brevi di papa Paolo dove si contiene la provigione	**che** Sua Santità mi fa a vita, stando a·rRoma	*4.MCXLIX.1550.348.6*
3761	quali brevi mandai costà, con l'altre scricture, nella scatola	**che** tu ricevesti e gli ànno a essere in certi	*4.MCXLIX.1550.348.8*
3762	che tu ricevesti e gli ànno a essere in certi stagniati, so	**che** gli conoscerai: però gli puoi involtargli 'n	*4.MCXLIX.1550.348.9*
3763	amagliata; e se vedi di potermegli mandare per un fidato,	**che** e' non vadin male, mandamegli e	*4.MCXLIX.1550.348.12*
3764	che e' non vadin male, mandamegli e condannagli in quel	**che** ti pare, acciò che mi sien dati.	*4.MCXLIX.1550.348.12*
3765	male, mandamegli e condannagli in quel che ti pare, acciò	**che** mi sien dati.	*4.MCXLIX.1550.348.13*
3766	Io gli voglio mostrare al Papa, acciò	**che** vegga che secondo quegli io son creditore,	*4.MCXLIX.1550.348.14*
3767	Io gli voglio mostrare al Papa, acciò che vegga	**che** secondo quegli io son creditore, credo, di	*4.MCXLIX.1550.348.14*
3768	Non già	**che** tal cosa m'abbi a giovare, ma per mio	*4.MCXLIX.1550.348.15*
3769	Credo	**che** 'l procaccio gli potrebbe portare, perché son	*4.MCXLIX.1550.348.16*
3770	tor donna non se ne parla più, e a me è decto da ognuno	**che** io ti die moglie, come se io n'avessi mille	*4.MCXLIX.1550.348.19*
3771	non ò notitia de' cictadini; arei ben caro e sare' necessario	**che** tu la togliessi, ma io non posso fare altro,	*4.MCXLIX.1550.348.21*
3772	tua mi scrivi come il Cepperello vuol vendere il podere	**che** confina co' nostri a·sSectigniano, e che quella	*4.MCL.1550.349.5*
3773	vendere il podere che confina co' nostri a·sSectigniano, e	**che** quella donna che l'à a vita, se ben è forza che	*4.MCL.1550.349.5*
3774	che confina co' nostri a·sSectigniano, e che quella donna	**che** l'à a vita, se ben è forza che lo tenga insino a	*4.MCL.1550.349.6*
3775	e che quella donna che l'à a vita, se ben è forza	**che** lo tenga insino a la morte, trovando decto	*4.MCL.1550.349.6*
3776	da venderlo ora, leverebbe del prezzo quel tanto	**che** si conviene di quel tempo che decta donna può	*4.MCL.1550.349.8*
3777	del prezzo quel tanto che si conviene di quel tempo	**che** decta donna può vivere, entrando dopo la morte	*4.MCL.1550.349.8*
3778	A me non pare	**che** la sia cosa da fare, per molti casi che possono	*4.MCL.1550.349.10*
3779	A me non pare che la sia cosa da fare, per molti casi	**che** possono avenire che sarien pericolosi, non sendo	*4.MCL.1550.349.10*
3780	la sia cosa da fare, per molti casi che possono avenire	**che** sarien pericolosi, non sendo in possessione; però	*4.MCL.1550.349.11*
3781	pericolosi, non sendo in possessione; però bisognia aspectare	**che** la muoia, e se 'l Cepperello mi viene a	*4.MCL.1550.349.12*
3782	arai inteso; se vedi di potermegli mandar per un fidato,	**che** io gli abia, mandamegli: se non, lasciagli	*4.MCL.1550.349.15*
3783	Circa il tor donna tu mi scrivi	**che** vuoi prima venir qua a parlarmi a bocha.	*4.MCL.1550.349.16*
3784	male e con grande spesa, come vedrai; per questo, non dico	**che** tu manchi di venire, ma parmi che e' sia da	*4.MCL.1550.349.18*

3785	per questo, non dico che tu manchi di venire, ma parmi	**che** e' sia da lasciar passare mezzo sectembre: e in	*4.MCL.1550.349.19*
3786	sectembre: e in questo mezo, se mi trovassi una serva	**che** fussi buona e necta benché sie dificile, perché	*4.MCL.1550.349.20*
3787	Non conosco e non so	**che** mi ti dire intorno a·cciò.	*4.MCL.1550.350.2*
3788	Del podere del Cepperello ti risposi	**che** comperarlo e pagarlo ora, e non entrare ora in	*4.MCLI.1550.351.5*
3789	Del tor donna mi scrivesti	**che** prima mi volevi parlare a bocha; ti risposi	*4.MCLI.1550.351.9*
3790	scrivesti che prima mi volevi parlare a bocha; ti risposi	**che** da mezzo sectembre in là potevi venire a tua	*4.MCLI.1550.351.10*
3791	di Firenze a bocha qua, quant'io te ne so scrivere,	**che** no ne so niente, perché non pratico con nessuno	*4.MCLI.1550.351.13*
3792	Saluta la Francesca da mia parte e digli	**che**, come posso, risponderò a la sua, e che	*4.MCLI.1550.351.15*
3793	mia parte e digli che, come posso, risponderò a la sua, e	**che** actenda a star sana.	*4.MCLI.1550.351.16*
3794	Lionardo, circa il podere del Cepperello tu mi scrivi	**che** lo potrebbe comperare tale che no' l'aremo per	*4.MCLII.1550.352.4*
3795	del Cepperello tu mi scrivi che lo potrebbe comperare tale	**che** no' l'aremo per male.	*4.MCLII.1550.352.5*
3796	Di questo io me ne fo beffe, perché so	**che** a Firenze si fa buona iustitia; ma perché e'	*4.MCLII.1550.352.6*
3797	perché non son per mandarvene più: ché quel capitale	**che** m'è rimasto, ne voglio fare qua entrata per	*4.MCLII.1550.352.9*
3798	Ti scrissi la ricievuta del breve; e secondo	**che** abiàn visto, resto creditore di più di dumila	*4.MCLII.1550.352.10*
3799	Non so	**che** si seguirà: non ci ò speranza nessuna.	*4.MCLII.1550.352.11*
3800	Avisami del sopra decto podere, quello	**che** ne domanda.	*4.MCLII.1550.352.13*
3801	Lionardo, tu mi scrivesti, del podere del Cepperello,	**che** lo comperrebe qualcuno che lo aremo per	*4.MCLIII.1550.353.4*
3802	del podere del Cepperello, che lo comperrebe qualcuno	**che** lo aremo per male; e io per l'ultima ti	*4.MCLIII.1550.353.5*
3803	che lo aremo per male; e io per l'ultima ti risposi	**che** voi lo comperassi, ma che io non ero per	*4.MCLIII.1550.353.6*
3804	e io per l'ultima ti risposi che voi lo comperassi, ma	**che** io non ero per mandarvi più danari.	*4.MCLIII.1550.353.6*
3805	al venire per vicitarmi, queste vicitatione ormai io so di	**che** sorte le sono.	*4.MCLIII.1550.353.9*
3806	a venir per altro, potresti per tal conto non venire: ma poi	**che** ti piace venire per quello che mi scrivi,	*4.MCLIII.1550.353.10*
3807	tal conto non venire: ma poi che ti piace venire per quello	**che** mi scrivi, vien più presto che puoi, acciò	*4.MCLIII.1550.353.10*
3808	ti piace venire per quello che mi scrivi, vien più presto	**che** puoi, acciò che nanzi le piove sia ritornato	*4.MCLIII.1550.353.11*
3809	per quello che mi scrivi, vien più presto che puoi, acciò	**che** nanzi le piove sia ritornato costà.	*4.MCLIII.1550.353.11*
3810	Lionardo, per l'ultima m'avisi	**che** se' a [o]rdine per venire a·rRoma e che,	*4.MCLIV.1550.354.4*
3811	l'ultima m'avisi che se' a [o]rdine per venire a·rRoma e	**che**, inanzi che parta, aspecterai una mia e poi	*4.MCLIV.1550.354.5*
3812	m'avisi che se' a [o]rdine per venire a·rRoma e che, inanzi	**che** parta, aspecterai una mia e poi partira'.	*4.MCLIV.1550.354.5*
3813	Messer Giorgio, signior mio caro, subito	**che** Bartolomeo fu giunto qua, io andai a parlare	*4.MCLV.1550.355.4*
3814	fu giunto qua, io andai a parlare al Papa; e visto	**che** voleva far rifondare a Montorio per le	*4.MCLV.1550.355.5*
3815	Basta,	**che** nella chiesa de' Fiorentini non mi par s'abbi	*4.MCLV.1550.355.10*
3816	Altro non ò	**che** scriverti, per ora.	*4.MCLVI.1550.356.9*
3817	cosa nessuna se io non ve ne chieggo, e massimo di quelle	**che** vi costano danari.	*4.MCLVII.1550.357.7*
3818	Circa il tor donna, come è necessario, io non ò	**che** dirti se non che tu non guardi a dota,	*4.MCLVII.1550.357.8*
3819	il tor donna, come è necessario, io non ò che dirti se non	**che** tu non guardi a dota, perché e' c'è più roba	*4.MCLVII.1550.357.8*
3820	se non che tu non guardi a dota, perché e' c'è più roba	**che** uomini: solo ài aver l'ochio a la nobilità, a	*4.MCLVII.1550.357.9*
3821	ài aver l'ochio a la nobilità, a la sanità, e più alla bontà	**che** a altro.	*4.MCLVII.1550.357.10*
3822	Ebbi ieri una lecte[ra] da messer Giovan Francesco	**che** mi domanda se io ò cosa nessuna della	*4.MCLVII.1550.357.14*
3823	se io ò cosa nessuna della marchesa di Pescara; vorrei	**che** tu gli dicessi che io cercherò e	*4.MCLVII.1550.357.15*
3824	della marchesa di Pescara; vorrei che tu gli dicessi	**che** io cercherò e risponderogli sabato che	*4.MCLVII.1550.357.16*
3825	che tu gli dicessi che io cercherò e risponderogli sabato	**che** viene: benché io non credo aver niente,	*4.MCLVII.1550.357.16*
3826	miseria di qualche cictadino nobile, e massimo di quegli	**che** ànno fanciulle in casa, che tu m'avisassi,	*4.MCLVII.1550.357.20*
3827	nobile, e massimo di quegli che ànno fanciulle in casa,	**che** tu m'avisassi, perché gli farei qualche bene	*4.MCLVII.1550.357.20*
3828	necessaria torla: e come altre volte t'ò scricto, non mi pare	**che** tu, avendo quel che tu ài e quel che tu	*4.MCLVIII.1551.358.6*
3829	altre volte t'ò scricto, non mi pare che tu, avendo quel	**che** tu ài e quel che tu arai, che tu abi a	*4.MCLVIII.1551.358.7*
3830	scricto, non mi pare che tu, avendo quel che tu ài e quel	**che** tu arai, che tu abi a guardare a dota, ma	*4.MCLVIII.1551.358.7*
3831	mi pare che tu, avendo quel che tu ài e quel che tu arai,	**che** tu abi a guardare a dota, ma solo a la	*4.MCLVIII.1551.358.7*
3832	già mi scrivesti, questo non è cosa valida, perché si sa	**che** noi siàn antichi cictadini fiorentini.	*4.MCLVIII.1551.358.13*
3833	Però pensa a quello	**che** io ti scrivo, perché tu non se' anche di	*4.MCLVIII.1551.358.14*
3834	io ti scrivo, perché tu non se' anche di sorte e di persona	**che** tu sia degnio della prima bellezza di	*4.MCLVIII.1551.358.15*
3835	Rachomandati, acciò	**che** tu non ti inganni.	*4.MCLVIII.1551.358.16*
3836	Della limosina	**che** io ti scrissi far costà, tu mi rispondesti	*4.MCLVIII.1551.358.17*
3837	mi portasti un pezzo di panno, il quale mi parve intendere	**che** ti fussi costo da venti a venti cinque scudi,	*4.MCLVIII.1551.358.20*
3838	Dipoi, per la carestia grande	**che** c'è qua, si son convertiti im pane, e anche,	*4.MCLVIII.1551.358.23*
3839	Rachomandami al Prete: e quando potrò, risponderò a quel	**che** già mi domandò.	*4.MCLVIII.1551.359.2*
3840	Voi sapete	**che** io dissi al Balduccio che non mandassi	*4.MCLIX.1550-1553?.360.5*
3841	Voi sapete che io dissi al Balduccio	**che** non mandassi la sua calce, se la non	*4.MCLIX.1550-1553?.360.5*
3842	Si può credere	**che** e' si sia prima pacteggiato con chi l'à	*4.MCLIX.1550-1553?.360.7*
3843	con chi l'à accectata; questo fa un gran favore a quegli	**che** io ò cacciato di decta fabrica per simil	*4.MCLIX.1550-1553?.360.8*
3844	a decta fabrica, avendole io proibite, non fa altro	**che** farsi amici quegli che io m'ò facti	*4.MCLIX.1550-1553?.360.11*
3845	avendole io proibite, non fa altro che farsi amici quegli	**che** io m'ò facti nimici.	*4.MCLIX.1550-1553?.360.11*
3846	Credo	**che** la sarà una lega nuova.	*4.MCLIX.1550-1553?.360.11*
3847	iustitia: però vi priego, da qui inanzi, con quella alturità	**che** ò io dal Papa, non accectiate cosa	*4.MCLIX.1550-1553?.360.14*
3848	alturità che ò io dal Papa, non accectiate cosa nessuna	**che** non sia al proposito, se ben la venissi	*4.MCLIX.1550-1553?.360.14*
3849	che non sia al proposito, se ben la venissi dal cielo, acciò	**che** non paia, com'io non sono, partiale.	*4.MCLIX.1550-1553?.360.15*
3850	Lionardo, io ebbi le pere, cioè novanta secte bronche, poi	**che** così le bactezzate.	*4.MCLX.1551.361.4*
3851	tor donna te ne scrissi sabato passato il parer mio, cioè	**che** tu non abbi rispecto a dota ma solo all'esser	*4.MCLX.1551.361.6*
3852	di buon sangue, nobile e bene allevata e sana; altro non so	**che** dirti di cose particulare, perché di Firenze io	*4.MCLX.1551.361.8*
3853	dirti di cose particulare, perché di Firenze io ne so quel	**che** uno che non v'è mai stato.	*4.MCLX.1551.361.9*
3854	cose particulare, perché di Firenze io ne so quel che uno	**che** non v'è mai stato.	*4.MCLX.1551.361.9*
3855	Io ò un Librecto in carta pecora,	**che** la mi donò circa dieci anni sono, nel quale è	*4.MCLX.1551.361.15*
3856	dieci anni sono, nel quale è cento tre sonecti, senza quegli	**che** mi mandò poi da Viterbo in carta	*4.MCLX.1551.361.16*
3857	quegli che mi mandò poi da Viterbo in carta bambagina,	**che** son quaranta, i quali feci legare nel	*4.MCLX.1551.361.17*
3858	e in quel tempo gli prestai a molte persone, in modo	**che** per tucto ci sono in istampa.	*4.MCLX.1551.361.19*
3859	Ò poi molte lectere	**che** la mi scrivea da Orvieto e da Viterbo.	*4.MCLX.1551.361.20*
3860	però mostra questa a decto Prete, e avisami di quello	**che** ti risponde.	*4.MCLX.1551.361.22*

3861	sabato mi bisognia convertigli im pane per la carestia	**che** c'è, in modo che, se non ci aparisce altro	*4.MCLX.1551.362.1*
3862	convertigli im pane per la carestia che c'è, in modo	**che**, se non ci aparisce altro sochorso, dubito che	*4.MCLX.1551.362.1*
3863	c'è, in modo che, se non ci aparisce altro sochorso, dubito	**che** non abbiàno a morir tucti di fame.	*4.MCLX.1551.362.2*
3864	Lionardo, circa il tor donna, della medesima cosa	**che** mi scrivi ora me ne parlasti qua quando ci	*4.MCLXI.1551.363.4*
3865	me ne informai e no ne trovai se non bene; però ti dico	**che** la fanciulla per padre e per madre mi piace	*4.MCLXI.1551.363.6*
3866	pel passato com'io m'ero informato della cosa de' Nasi, e	**che** io non avevo trovato se non bene.	*4.MCLXII.1551.364.5*
3867	Io non ò notitia	**che** cosa si sia: pure non ò voluto mancare di	*4.MCLXII.1551.364.7*
3868	Questa de' Nasi, per la informatione	**che** io n'ò, quando sia così, mi piace, e così ti	*4.MCLXII.1551.364.9*
3869	Però, actendendoci tu, arò caro m'avisi quello	**che** ne segue, e ancora m'avisi quello che	*4.MCLXII.1551.364.10*
3870	caro m'avisi quello che ne segue, e ancora m'avisi quello	**che** intendi dell'altra de' Girolami.	*4.MCLXII.1551.364.11*
3871	Ònne presentato a più amici: è stato tenuto il meglio	**che** quest'anno sia venuto a·rRoma.	*4.MCLXIII.1551.365.6*
3872	Ti ringratio, né altro ò	**che** dir circa questo.	*4.MCLXIII.1551.365.7*
3873	Della cosa de' Nasi tu mi scrivi	**che** non ài ancora avuto risposta da Andrea	*4.MCLXIII.1551.365.7*
3874	ài ancora avuto risposta da Andrea Quaratesi: io non credo	**che** per simil cose sia da fondarsi molto ne'	*4.MCLXIII.1551.365.8*
3875	una fanciulla nobile, bene allevata e buona e poverissima,	**che** questa sarebbe, per istare im pace, molto a	*4.MCLXIII.1551.365.12*
3876	a proposito: torla senza dota, per l'amore di Dio; e credo	**che** in Firenze si truovi simil cose: e questo a	*4.MCLXIII.1551.365.13*
3877	si truovi simil cose: e questo a me piacerebbe molto, acciò	**che** tu non ti obrigassi a pompe e a pazzie, e	*4.MCLXIII.1551.365.14*
3878	molto, acciò che tu non ti obrigassi a pompe e a pazzie, e	**che** tu fussi ventura a altri, come altri è stato	*4.MCLXIII.1551.365.15*
3879	Non mi vo' distender più a narrarti la miseria in	**che** io trovai la casa nostra, quand'io cominciai	*4.MCLXIII.1551.365.17*
3880	che io trovai la casa nostra, quand'io cominciai aiutarla;	**che** non basterebbe un libro; e mai ò trovato se	*4.MCLXIII.1551.365.18*
3881	Però fa' di riconoscer da·dDio il grado in	**che** tu·sse' e non andar drieto a pompe e a	*4.MCLXIII.1551.365.20*
3882	Ora vi dico	**che** delle molte lode che per la decta mi date,	*4.MCLXIV.1551.366.6*
3883	Ora vi dico che delle molte lode	**che** per la decta mi date, se io ne meritassi sol	*4.MCLXIV.1551.366.6*
3884	cosa e aver sodisfacto a qualche minima parte di quello	**che** io vi son debitore; dove io vi riconosco	*4.MCLXIV.1551.366.9*
3885	dove io vi riconosco ogniora creditore di molto più	**che** io non ò da pagare; e perché son vechio,	*4.MCLXIV.1551.366.10*
3886	l'opera vostra, io sono stato a veder Bartolomeo, e parmi	**che** la vadi tanto bene quant'è possibile.	*4.MCLXIV.1551.366.14*
3887	amore e è valente giovane, come sapete, e tanto da bene,	**che** e' si può chiamare l'angelo Bartolomeo.	*4.MCLXIV.1551.366.16*
3888	tua intendo come ti se' informato di quella de' Girolami e	**che** no ne senti altro che bene: però, quando vi	*4.MCLXV.1551.367.5*
3889	informato di quella de' Girolami e che no ne senti altro	**che** bene: però, quando vi fussi le parcte buone	*4.MCLXV.1551.367.5*
3890	senti altro che bene: però, quando vi fussi le parcte buone	**che** si debbe desiderare in simil cosa, non mi	*4.MCLXV.1551.367.6*
3891	buone che si debbe desiderare in simil cosa, non mi pare	**che** la dota debba guastare il parentado.	*4.MCLXV.1551.367.7*
3892	Desidero asai	**che** di noi resti qualche reda.	*4.MCLXV.1551.367.12*
3893	Ricordoti	**che**, quando ti fussi parlato da mia parte di	*4.MCLXV.1551.367.12*
3894	Lionardo, io ò inteso per l'ultima tua della corta vista,	**che** non mi pare pichol difecto: però io ti	*4.MCLXVI.1551.368.4*
3895	vista, che non mi pare pichol difecto: però io ti rispondo	**che** qua non ò promesso niente, e non avendo	*4.MCLXVI.1551.368.5*
3896	niente, e non avendo ancora tu promesso costà niente,	**che** mi pare da non se ne impacciare, essendone	*4.MCLXVI.1551.368.6*
3897	Ora io ti dico di nuovo quel	**che** altre volte t'ò scricto, che tu cerchi d'una	*4.MCLXVI.1551.368.8*
3898	Ora io ti dico di nuovo quel che altre volte t'ò scricto,	**che** tu cerchi d'una che sia sana, e più per	*4.MCLXVI.1551.368.9*
3899	nuovo quel che altre volte t'ò scricto, che tu cerchi d'una	**che** sia sana, e più per l'amor di Dio che per	*4.MCLXVI.1551.368.9*
3900	che tu cerchi d'una che sia sana, e più per l'amor di Dio	**che** per dota, purché sia buona e nobile; e non	*4.MCLXVI.1551.368.10*
3901	noia l'esser povera, perché si sta più im pace: e la dota	**che** sarebbe conveniente te la darò io.	*4.MCLXVI.1551.368.11*
3902	però, quando trovassi costà una buona casa o possessione	**che** fussi cosa sicura, per una spesa di mille	*4.MCLXVI.1551.368.15*
3903	cercane, perché morendo io qua, come può avenire ogniora,	**che** non vadin male.	*4.MCLXVI.1551.368.17*
3904	Lionardo, di quella cosa	**che** mi scrivi, sendone tu certo e non avendo	*4.MCLXVII.1551.369.4*
3905	e non avendo promesso costà niente, né io qua, non mi pare	**che** sia cosa da impacciarsene: e come t'ò	*4.MCLXVII.1551.369.5*
3906	impacciarsene: e come t'ò scricto altre volte, cercare d'una	**che** sia sana e torla più per l'amor di Dio che	*4.MCLXVII.1551.369.6*
3907	cercare d'una che sia sana e torla più per l'amor di Dio	**che** per altro, purché sia nobile e buona; e non	*4.MCLXVII.1551.369.7*
3908	che per altro, purché sia nobile e buona; e non ti die noia	**che** sia povera, perché si sta più im pace.	*4.MCLXVII.1551.369.8*
3909	ma ò scrictoti più a pieno per uno scarpellino	**che** si chiama il Fantasia, che si parte di	*4.MCLXVII.1551.369.10*
3910	più a pieno per uno scarpellino che si chiama il Fantasia,	**che** si parte di qua domactina.	*4.MCLXVII.1551.369.10*
3911	io a questi dì qua col tio di quella cosa, mi disse	**che** si maravigliava molto che la fussi tornat'a	*4.MCLXIX.1552.372.5*
3912	col tio di quella cosa, mi disse che si maravigliava molto	**che** la fussi tornat'a dietro e che stimava che	*4.MCLXIX.1552.372.5*
3913	che si maravigliava molto che la fussi tornat'a dietro e	**che** stimava che qualche magrone l'avessi	*4.MCLXIX.1552.372.5*
3914	molto che la fussi tornat'a dietro e che stimava	**che** qualche magrone l'avessi impedita, per	*4.MCLXIX.1552.372.6*
3915	Giovanni Strozzi conobbi	**che** io ero fanciullo, e era uomo da bene; altro	*4.MCLXIX.1552.372.10*
3916	che io ero fanciullo, e era uomo da bene; altro non ò	**che** dirtene.	*4.MCLXIX.1552.372.11*
3917	Conobbi anche Carlo, e credo	**che** possa esser cosa buona.	*4.MCLXIX.1552.372.11*
3918	Circha le possessione di	**che** m'avisi, non mi piaccion presso a Firenze;	*4.MCLXIX.1552.372.13*
3919	non mi piaccion presso a Firenze; in Chianti mi pare	**che** sarebbe più al proposito: però, quando vi si	*4.MCLXIX.1552.372.14*
3920	ch'io ò costà a Gismondo mio fratello e a te mio nipote, e	**che** l'uno no ne possa pigliar partito di nessuna	*4.MCLXIX.1552.372.22*
3921	partito di nessuna sorte senza il consenso dell'altro; e	**che** restando voi senza reda legictima, ogni	*4.MCLXIX.1552.372.23*
3922	voi senza reda legictima, ogni cosa redi Sa' Martino, cioè	**che** l'entrate si dieno per l'amor di Dio a'	*4.MCLXIX.1552.372.24*
3923	Dio a' ver[go]gniosi, cioè a' cictadinil poveri, o altrimenti	**che** sia meglio, come mi consiglierete.	*4.MCLXIX.1552.373.1*
3924	circa al tor donna io ò un aviso di costà da uno amico mio	**che** quel difecto che ti fe' tirare a drieto da	*4.MCLXX.1552.374.5*
3925	io ò un aviso di costà da uno amico mio che quel difecto	**che** ti fe' tirare a drieto da quella che ti scrissi	*4.MCLXX.1552.374.5*
3926	mio che quel difecto che ti fe' tirare a drieto da quella	**che** ti scrissi non è vero, cioè della corta vista,	*4.MCLXX.1552.374.5*
3927	quella che ti scrissi non è vero, cioè della corta vista, ma	**che** t'è stato dicto da uno tuo amico per darti	*4.MCLXX.1552.374.6*
3928	la non è ancora da marito, ha facto per intractenerti tanto	**che** la sia per dartela.	*4.MCLXX.1552.374.8*
3929	Però, quando quella cosa della vista non sia vera e	**che** e' non vi sia altro difecto, a me pareva che	*4.MCLXX.1552.374.9*
3930	sia vera e che e' non vi sia altro difecto, a me pareva	**che** la fussi cosa per farla.	*4.MCLXX.1552.374.10*
3931	cura di non esser menato pel naso da gente molto inferiore	**che** quella.	*4.MCLXX.1552.374.11*
3932	Io non t'ò	**che** dire altro circa questo.	*4.MCLXX.1552.374.12*
3933	Ricordoti	**che** 'l tempo passa e che io non vorrei essermi	*4.MCLXX.1552.374.12*
3934	Ricordoti che 'l tempo passa e	**che** io non vorrei essermi afaticato tucto il	*4.MCLXX.1552.374.12*
3935	Lionardo, io ti scrissi dell'aviso	**che** io avevo avuto di costà, cioè che quel	*4.MCLXXI.1552.375.4*
3936	io ti scrissi dell'aviso che io avevo avuto di costà, cioè	**che** quel difecto della vista non era vero, e	*4.MCLXXI.1552.375.5*

3937	Ora tu mi rispondi	**che** ne se' certo, ma che, se io voglio, che la	*4.MCLXXI.1552.375.6*
3938	Ora tu mi rispondi che ne se' certo, ma	**che**, se io voglio, che la torrai; e io ti dico	*4.MCLXXI.1552.375.6*
3939	Ora tu mi rispondi che ne se' certo, ma che, se io voglio,	**che** la torrai; e io ti dico che, sendo la cosa	*4.MCLXXI.1552.375.7*
3940	se' certo, ma che, se io voglio, che la torrai; e io ti dico	**che**, sendo la cosa come mi scrivi, che e' non se	*4.MCLXXI.1552.375.7*
3941	la torrai; e io ti dico che, sendo la cosa come mi scrivi,	**che** e' non se ne parli più e che tu cerchi di tor	*4.MCLXXI.1552.375.8*
3942	sendo la cosa come mi scrivi, che e' non se ne parli più e	**che** tu cerchi di tor donna a ogni modo, e non	*4.MCLXXI.1552.375.8*
3943	E non stare a bada di parenti,	**che** forse non piace loro che tu la togga; e	*4.MCLXXI.1552.375.10*
3944	E non stare a bada di parenti, che forse non piace loro	**che** tu la togga; e ingegniati di trovare una di	*4.MCLXXI.1552.375.10*
3945	loro che tu la togga; e ingegniati di trovare una di sorte	**che** non si vergogni, quando bisogni, di	*4.MCLXXI.1552.375.11*
3946	di rigovernar le scodelle e l'altre cose di casa, a ciò	**che** tu non t'abbi a consumare im pompe e im	*4.MCLXXI.1552.375.12*
3947	Io intendo	**che** in Firenze è gran miseria, e massimo ne'	*4.MCLXXI.1552.375.13*
3948	e massimo ne' nobili; però, non guardando a dota, io credo	**che** si possa trovar cosa al proposito: come t'ò	*4.MCLXXI.1552.375.15*
3949	i' ò avuto il trebbiano, cioè quaranta quactro fiaschi, di	**che** ti ringratio.	*4.MCLXXII.1552.376.5*
3950	perché, dato ch'i' n'ò agli amici qualche fiasco, quel	**che** mi resta im pochi dì s'inforza; però un	*4.MCLXXII.1552.376.6*
3951	pictore, mi domando di te e circa al darti donna, di	**che** ragionamo.	*4.MCLXXII.1552.376.11*
3952	Mi disse	**che** avea una cosa buona da darti e che anche	*4.MCLXXII.1552.376.11*
3953	Mi disse che avea una cosa buona da darti e	**che** anche non s'avea a torla per l'amor di	*4.MCLXXII.1552.376.12*
3954	per l'amor di Dio; non ricercai altro, perché mi parve	**che** andassi in frecta.	*4.MCLXXII.1552.376.13*
3955	Ora tu mi scrivi	**che** non so chi de' sua t'ànno parlato costà e	*4.MCLXXII.1552.376.13*
3956	t'ànno parlato costà e conforta[to]ti a tor donna, e dictoti	**che** io n'ò gran desiderio.	*4.MCLXXII.1552.376.15*
3957	Questo tu·cte lo puo' sapere per le lectere	**che** io t'ò più volte scricte, e così ti raffermo,	*4.MCLXXII.1552.376.16*
3958	che io t'ò più volte scricte, e così ti raffermo, acciò	**che** l'esser nostro non finisca qui: ben che non	*4.MCLXXII.1552.376.17*
3959	ti raffermo, acciò che l'esser nostro non finisca qui: ben	**che** non sare' però disfacto il mondo.	*4.MCLXXII.1552.376.17*
3960	s'ingegnia conservare la suo spetie: però io desidero	**che** tu tolga donna, trovando cosa al proposito,	*4.MCLXXII.1552.376.19*
3961	d'uomini di buona fama; e quando vi sia le parte buone	**che** si ricercano in simil caso, non aver	*4.MCLXXII.1552.376.21*
3962	della persona da tor donna, meglio è ingegniarsi di vivere	**che** amazzar sé per fare altri.	*4.MCLXXII.1552.376.23*
3963	perché io veggo andar la cosa a·llunga, e non vorrei	**che** tu facessi a mie stanza cosa che fussi	*4.MCLXXII.1552.376.25*
3964	cosa a·llunga, e non vorrei che tu facessi a mie stanza cosa	**che** fussi contra te medesimo, perché non aresti	*4.MCLXXII.1552.376.25*
3965	Del trovarti io qua cosa	**che** sia al proposito, tu puoi pensar ch'io non	*4.MCLXXII.1552.377.1*
3966	pratica nessuna, e massimo di Fiorentini; ma arò ben caro	**che**, quande tu abbi qualche cosa alle mani,	*4.MCLXXII.1552.377.3*
3967	che, quande tu abbi qualche cosa alle mani, m'avisi prima	**che** stringa la cosa.	*4.MCLXXII.1552.377.4*
3968	Pre[ga] Dio	**che** ce la die buona.	*4.MCLXXII.1552.377.5*
3969	Ridolfi, per madre di quegli del Benino, e ora, per quella	**che** rispondi a Urbino, di nuovo me lo ramenti.	*4.MCLXXIV.1552.379.5*
3970	e qua non pratico con nessun fiorentino; ma stimo bene	**che**, avendotene parlato il Guicciardino, che	*4.MCLXXIV.1552.379.9*
3971	ma stimo bene che, avendotene parlato il Guicciardino,	**che** la possa esser cosa al proposito, sendo	*4.MCLXXIV.1552.379.10*
3972	Però io ti dico	**che** tu lo preg[h]i da mia parte che per	*4.MCLXXIV.1552.379.11*
3973	Però io ti dico che tu lo preg[h]i da mia parte	**che** per l'amor di Dio s'afatichi um poco per	*4.MCLXXIV.1552.379.12*
3974	per simil cosa, o di questa de' Ridolfi o d'un'altra, tanto	**che** si truovi cosa al proposito, restandogli	*4.MCLXXIV.1552.379.13*
3975	Io t'ò scricto più volte	**che** tu non guardi a dota ma solo a nobilità,	*4.MCLXXIV.1552.379.15*
3976	Urbino ti scrisse quello	**che** gli era stato decto qua di te, che n'ebi	*4.MCLXXIV.1552.379.19*
3977	Urbino ti scrisse quello che gli era stato decto qua di te,	**che** n'ebi passione; però non praticar	*4.MCLXXIV.1552.379.19*
3978	n'ebi passione; però non praticar cogl'uomini di Sectigniano,	**che** tu no ne caverai altro che vergognia.	*4.MCLXXIV.1552.379.20*
3979	cogl'uomini di Sectigniano, che tu no ne caverai altro	**che** vergognia.	*4.MCLXXIV.1552.379.21*
3980	inteso per la tua come quella cosa ti sodisfa; ma abbi cura	**che**, non sendo certo delle dua che tu à' viste	*4.MCLXXVI.1552.382.5*
3981	ti sodisfa; ma abbi cura che, non sendo certo delle dua	**che** tu à' viste insieme, qual si sie quella di	*4.MCLXXVI.1552.382.6*
3982	delle dua che tu à' viste insieme, qual si sie quella di	**che** si parla, che e' non te ne sia data una	*4.MCLXXVI.1552.382.6*
3983	che tu à' viste insieme, qual si sie quella di che si parla,	**che** e' non te ne sia data una per un'altra,	*4.MCLXXVI.1552.382.7*
3984	Circa alla dota, io soderò e farò ciò	**che** tu mi dirai: ma a me è stato decto qua	*4.MCLXXVI.1552.382.9*
3985	e farò ciò che tu mi dirai: ma a me è stato decto qua	**che** e' non v'è dota nessuna; però vacci col	*4.MCLXXVI.1552.382.10*
3986	come ti scrissi, mi piace assai, e essendovi poi le parte	**che** si desiderano in simil caso, non mi par	*4.MCLXXVI.1552.382.14*
3987	Io t'ò decto	**che** tu apra gli ochi, perché, sendone	*4.MCLXXVI.1552.382.15*
3988	che tu apra gli ochi, perché, sendone sollecitato, mi par	**che** non debbe esser così, sendo chi e' son da	*4.MCLXXVI.1552.382.16*
3989	Bisognia farne e farne fare oratione acciò	**che** segua il meglio, perché simil cose si	*4.MCLXXVI.1552.382.18*
3990	dota in su le cose mia, come o dove a te pare, e pregolo	**che** in questa cosa duri un poco di fatica;	*4.MCLXXVII.1552.383.6*
3991	E a·cte dico	**che** tu non compri, come si dice, la gacta in	*4.MCLXXVII.1552.383.9*
3992	dico che tu non compri, come si dice, la gacta in sacho,	**che** tu facci di veder cogli ochi tuo molto	*4.MCLXXVII.1552.383.10*
3993	Michele, a le quali non mi pare da rispondere altrimenti	**che** quello ch'io vi scrissi oggi fa octo dì, e	*4.MCLXXVIII.1552.384.5*
3994	credo l'abbiate avute; e così raffermo per questa: cioè	**che** io, per non essere stato costà, non ò	*4.MCLXXVIII.1552.384.7*
3995	stato costà, non ò no[ti]tia delle famiglie di Firenze, ma	**che** io ò tal fede nel Guicciardino che io non	*4.MCLXXVIII.1552.384.8*
3996	famiglie di Firenze, ma che io ò tal fede nel Guicciardino	**che** io non credo che ti consigliassi di' cosa	*4.MCLXXVIII.1552.384.8*
3997	ma che io ò tal fede nel Guicciardino che io non credo	**che** ti consigliassi di' cosa che non fussi al	*4.MCLXXVIII.1552.384.8*
3998	Guicciardino che io non credo che ti consigliassi di' cosa	**che** non fussi al proposito; ma che tu facessi	*4.MCLXXVIII.1552.384.9*
3999	che ti consigliassi di' cosa che non fussi al proposito; ma	**che** tu facessi di vederla cogli ochi tuoi.	*4.MCLXXVIII.1552.384.9*
4000	E della dota ti scrissi	**che** tu la sodassi in su le cose mia dove ti	*4.MCLXXVIII.1552.384.10*
4001	in su le cose mia dove ti pare e mandassimi il contracto,	**che** io retificherei a·cciò che tu facessi.	*4.MCLXXVIII.1552.384.12*
4002	ti pare e mandassimi il contracto, che io retificherei a·cciò	**che** tu facessi.	*4.MCLXXVIII.1552.384.12*
4003	Arei caro	**che**, quando tu trovassi da comperare una	*4.MCLXXVIII.1552.384.14*
4004	Lionardo, e' mi par	**che** le cose che ànno cactivo prencipio non	*4.MCLXXIX.1552.385.4*
4005	Lionardo, e' mi par che le cose	**che** ànno cactivo prencipio non possino aver	*4.MCLXXIX.1552.385.4*
4006	l'ultima tua come circa quella cosa t'è mancato di quello	**che** volontariamente t'era promesso; io ti dico	*4.MCLXXIX.1552.385.6*
4007	di quello che volontariamente t'era promesso; io ti dico	**che**, benché più volte t'abbi scricto che tu non	*4.MCLXXIX.1552.385.7*
4008	promesso; io ti dico che, benché più volte t'abbi scricto	**che** tu non guardi in danari, non mi par però	*4.MCLXXIX.1552.385.7*
4009	t'abbi scricto che tu non guardi in danari, non mi par però	**che** t'abbia a eser mancate le promesse: e	*4.MCLXXIX.1552.385.8*
4010	se già tu non vi vedessi tante altre cose al proposito tuo,	**che** non ti paressi da guardare in pichola	*4.MCLXXIX.1552.385.11*
4011	Di questo, non intendendo particularmente le cose, non so	**che** me ne dire: rachomandarsene a Dio, e	*4.MCLXXIX.1552.385.12*
4012	non so che me ne dire: rachomandarsene a Dio, e stimar	**che** quel che segue sia il meglio; né credo	*4.MCLXXIX.1552.385.13*

4013	che me ne dire: rachomandarsene a Dio, e stimar che quel	**che** segue sia il meglio; né credo abia a	*4.MCLXXIX.1552.385.13*
4014	Per l'ultima mia ti scrissi	**che** tu cercassi di comperare una casa	*4.MCLXXIX.1552.385.15*
4015	son vechio e vorrei dar luogo a quel poco del capital	**che** ò qua e starci più leggiermente ch'i' posso.	*4.MCLXXIX.1552.385.18*
4016	Lionardo, tu mi scrivi di dua partiti	**che** ti son messi inanzi: a me piaccion molto	*4.MCLXXX.1552.386.4*
4017	partiti che ti son messi inanzi: a me piaccion molto più	**che** quel di prima, ma perché non ò da chi	*4.MCLXXX.1552.386.5*
4018	te ne posso scrivere particularmente cosa nessuna; bisognia	**che** tu cerchi tu e preg[h]i Iddio che ti dia il	*4.MCLXXX.1552.386.7*
4019	cosa nessuna; bisognia che tu cerchi tu e preg[h]i Iddio	**che** ti dia il meglio.	*4.MCLXXX.1552.386.8*
4020	A me pare	**che** tu abbi aver cura alla bontà e sanità, più	*4.MCLXXX.1552.386.8*
4021	A me pare che tu abbi aver cura alla bontà e sanità, più	**che** a nessun'altra cosa.	*4.MCLXXX.1552.386.9*
4022	Della casa	**che** io ti scrissi, dico che, quando se ne	*4.MCLXXX.1552.386.10*
4023	Della casa che io ti scrissi, dico	**che**, quando se ne trovassi una in buon luogo	*4.MCLXXX.1552.386.10*
4024	ti scrissi, dico che, quando se ne trovassi una in buon luogo	**che** fussi onorevole e con buon sodo, ch'io non	*4.MCLXXX.1552.386.11*
4025	ch'io non guarderei in danari, per insino alla quantità	**che** io ti scrissi.	*4.MCLXXX.1552.386.12*
4026	mio, io v'ò conosciuto tanti anni per il maggiore oreficie	**che** mai ci sia stato notitia, et hora vi	*4.MCLXXXI.1552?.387.5*
4027	Sappiate	**che** messer Bindo Altoviti mi menò a vedere	*4.MCLXXXI.1552?.387.6*
4028	a vedere una testa del suo ritratto di bronzo, et mi disse	**che** l'era di vostra mano.	*4.MCLXXXI.1552?.387.7*
4029	Io n'ebbi molto piacere, ma e' mi seppe molto male	**che** l'era messa a cattivo lume; ché, se	*4.MCLXXXI.1552?.387.8*
4030	suo ragionevol lume, la si mosterrebbe quella bella opera	**che** l'è.	*4.MCLXXXI.1552?.387.10*
4031	Però avisami più presto	**che** puoi, e massimamente delle pietre per le	*4.CDXL bis.1519.393.6*
4032	che puoi, e massimamente delle pietre per le cholonne	**che** 'l Pollina mi disse che s'erono chavate	*4.CDXL bis.1519.393.7*
4033	delle pietre per le cholonne che 'l Pollina mi disse	**che** s'erono chavate chostà.	*4.CDXL bis.1519.393.8*
4034	Avisami se gli è vero e quante ve n'è da fare e	**che** marmi sono.	*4.CDXL bis.1519.393.9*
4035	Più presto	**che** star chostà, potrassi ritornare.	*4.CDXL bis.1519.393.12*
4036	A Pietro	**che** sta chon Michelagniolo schultore in	*4.CDXL bis.1519.393.17*
4037	E' debbe esser quactro mesi o più	**che** io ti risposi di dua partiti di che mi	*5.MCLXXXII.1553.1.6*
4038	esser quactro mesi o più che io ti risposi di dua partiti di	**che** mi scrivesti, che e' mi piacevono, e tu non	*5.MCLXXXII.1553.1.6*
4039	o più che io ti risposi di dua partiti di che mi scrivesti,	**che** e' mi piacevono, e tu non me n'ài poi	*5.MCLXXXII.1553.1.6*
4040	mi piacevono, e tu non me n'ài poi scricto altro, in modo	**che** io non ti intendo e non so che fantasia si	*5.MCLXXXII.1553.1.7*
4041	poi scricto altro, in modo che io non ti intendo e non so	**che** fantasia si sia la tuo: e questa pratica è	*5.MCLXXXII.1553.1.8*
4042	fantasia si sia la tuo: e questa pratica è già durata tanto	**che** la m'à stracho, per modo che io non so più	*5.MCLXXXII.1553.1.9*
4043	pratica è già durata tanto che la m'à stracho, per modo	**che** io non so più che mi ti scrivere.	*5.MCLXXXII.1553.1.9*
4044	tanto che la m'à stracho, per modo che io non so più	**che** mi ti scrivere.	*5.MCLXXXII.1553.1.10*
4045	Questa de' Ridolfi, se tu n'ài buona informatione	**che** ti piaccia, to'la , e quello che io t'ò	*5.MCLXXXII.1553.1.11*
4046	tu n'ài buona informatione che ti piaccia, to'la , e quello	**che** io t'ò scricto altre volte del sodo, quel	*5.MCLXXXII.1553.1.12*
4047	casi vostri; ora son vechio e bisogniami pensare a' mia: sì	**che** pigliala come a·cte pare, ché ciò che tu	*5.MCLXXXII.1553.1.15*
4048	pensare a' mia: sì che pigliala come a·cte pare, ché ciò	**che** tu farai à a esser per te e non per me,	*5.MCLXXXII.1553.1.16*
4049	pare, ché ciò che tu farai à a esser per te e non per me,	**che** ci ò a star poco.	*5.MCLXXXII.1553.1.17*
4050	della figl[i]uola di Donato Ridolfi è venuta a effecto: di	**che** ne sia ringratiato Idio, pregandolo che ciò	*5.MCLXXXIII.1553.2.5*
4051	venuta a effecto: di che ne sia ringratiato Idio, pregandolo	**che** ciò sia seguìto con la sua gratia.	*5.MCLXXXIII.1553.2.6*
4052	la prochura in te, e così con questa te la mando, acciò	**che** sodi la dota che mi scrivi, di mille cinque	*5.MCLXXXIII.1553.2.8*
4053	te, e così con questa te la mando, acciò che sodi la dota	**che** mi scrivi, di mille cinque cento ducati di	*5.MCLXXXIII.1553.2.8*
4054	messer Lorenzo Ridolfi e facto le parole conveniente meglio	**che** ho saputo.	*5.MCLXXXIII.1553.2.11*
4055	Lionardo, subito	**che** io ebbi la tua del parentado facto ti	*5.MCLXXXIV.1553.3.4*
4056	io ebbi la tua del parentado facto ti mandai la prochura	**che** tu potessi sodare sopra le cose mia la	*5.MCLXXXIV.1553.3.5*
4057	Credo l'abbi avuta e che·lla stia bene: el notaio	**che** l'à facta è d'alturità, perché è notaio de'	*5.MCLXXXIV.1553.3.7*
4058	l'una parte e l'altra resta sodisfacta di tal parentado, di	**che** ne ringratio Dio; e come Urbino torna da	*5.MCLXXXIV.1553.3.10*
4059	di che ne ringratio Dio; e come Urbino torna da Urbino,	**che** sarà infra quindi[ci] dì, farò il debito mio.	*5.MCLXXXIV.1553.3.11*
4060	Della sodisfatione	**che** n'ài n'ò grandissimo piacere e parmi sia	*5.MCLXXXV.1553.4.6*
4061	Io non m'intendo di queste cose, ma a me pare	**che** avessi voluto aconciare ogni cosa inanzi	*5.MCLXXXV.1553.4.11*
4062	ma a me pare che avessi voluto aconciare ogni cosa inanzi	**che** la donna avessi in casa.	*5.MCLXXXV.1553.4.11*
4063	sua parte, ringratiala e fagli quelle oferte da mia parte,	**che** meglio saperrai fare a bocha che io non	*5.MCLXXXV.1553.4.13*
4064	oferte da mia parte, che meglio saperrai fare a bocha	**che** io non saperrei scrivere.	*5.MCLXXXV.1553.4.14*
4065	Io voglio pur	**che** paia che la sia moglie d'un mio nipote,	*5.MCLXXXV.1553.4.14*
4066	Io voglio pur che paia	**che** la sia moglie d'un mio nipote, ma non ho	*5.MCLXXXV.1553.4.14*
4067	Èmmi decto	**che** un bel vezzo di perle di valuta starebbe	*5.MCLXXXV.1553.4.17*
4068	perché molto è sempre maggiore il numero delle vedove	**che** de' vedovi.	*5.MCLXXXV.1553.5.2*
4069	Lionardo, i' ò ricievuto la soma del trebbiano	**che** m'ài mandato, cioè quaranta quactro	*5.MCLXXXVI.1553.6.4*
4070	Àmi dicto Urbino	**che** si parte di qua dopo San Giovanni uno	*5.MCLXXXVI.1553.6.9*
4071	da San Gimigniano tuo amico: ò pensato di dargli a lui	**che** te gli porti, o vero tu·mmi adirizzi	*5.MCLXXXVI.1553.6.11*
4072	te gli porti, o vero tu·mmi adirizzi qualcun fidato, acciò	**che** non sien canbiati o che non vadin male.	*5.MCLXXXVI.1553.6.12*
4073	adirizzi qualcun fidato, acciò che non sien canbiati o	**che** non vadin male.	*5.MCLXXXVI.1553.6.12*
4074	Avisami più presto	**che** puoi quel che ti par ch'i' facci: e come	*5.MCLXXXVI.1553.6.13*
4075	Avisami più presto che puoi quel	**che** ti par ch'i' facci: e come gli arai, arò	*5.MCLXXXVI.1553.6.13*
4076	se mi porta la ricievuta: però fagniene; e arò caro	**che** decti anegli gli facci vedere e m'avisi di	*5.MCLXXXVII.1553.7.7*
4077	caro che decti anegli gli facci vedere e m'avisi di quello	**che** sono stimati.	*5.MCLXXXVII.1553.7.8*
4078	e massimo la tela: l'ò care assai, ma pure ò per male	**che** le togliate a voi, perché a me non manca.	*5.MCLXXXVIII.1553.8.5*
4079	Ringratia la Cassandra da mia parte e fagli oferte di ciò	**che** io posso qua, delle cose di Roma o	*5.MCLXXXVIII.1553.8.7*
4080	di ciò che io posso qua, delle cose di Roma o d'altro,	**che** io non sono per mancarli.	*5.MCLXXXVIII.1553.8.8*
4081	Ò avuta la ricievuta de' dua anelli e quello	**che** sono stati stimati: l'ò caro, perché son	*5.MCLXXXVIII.1553.8.9*
4082	cosa, un'altra volta superireno in qualche altra cosa	**che** e[l]l'abbi fantasia, secondo che tu	*5.MCLXXXVIII.1553.8.12*
4083	in qualche altra cosa che e[l]l'abbi fantasia, secondo	**che** tu m'aviserai.	*5.MCLXXXVIII.1553.8.12*
4084	io ò per la tua come la Cassandra è gravida, del	**che** n'ò piacer grandissimo, perché spero pur che di	*5.MCXC.1553.11.4*
4085	gravida, del che n'ò piacer grandissimo, perché spero pur	**che** di noi resti qualche reda, o femina o mastio	*5.MCXC.1553.11.5*
4086	spero pur che di noi resti qualche reda, o femina o mastio	**che** si sia; e di tucto s'à a ringratiare Idio.	*5.MCXC.1553.11.6*
4087	dì è tornato di costà il Cepperello e à dicto a Urbino	**che** mi voleva parlare; penso che sia per conto del	*5.MCXC.1553.11.7*
4088	e à dicto a Urbino che mi voleva parlare; penso	**che** sia per conto del suo podere che confina co'	*5.MCXC.1553.11.8*

4089	mi voleva parlare; penso che sia per conto del suo podere	**che** confina co' nostri.	*5.MCXC.1553.11.8*
4090	della sectima[na] passata, dove mi scrivi la contentezza	**che** tu ài continuamente della Cassandra: di che	*5.MCXCI.1554.12.5*
4091	la contentezza che tu ài continuamente della Cassandra: di	**che** ne abbiàno a·rringratiare [Idio], e tanto più	*5.MCXCI.1554.12.5*
4092	Circa al por nome a' figl[i]uoli	**che** tu aspecti, a me parrebbe che tu rifacessi tuo	*5.MCXCI.1554.12.8*
4093	al por nome a' figl[i]uoli che tu aspecti, a me parrebbe	**che** tu rifacessi tuo padre, e se è femina nostra	*5.MCXCI.1554.12.9*
4094	pe' sua buon portamenti; del mastio, quando sia, io non so	**che** mi ti dire.	*5.MCXCII.1554.13.7*
4095	Arei ben caro	**che** questo nome Buonarroto non manchassi in	*5.MCXCII.1554.13.8*
4096	Altro non ò	**che** dire, e lo scrivere m'è noia assai.	*5.MCXCII.1554.13.9*
4097	à partorito un bel figl[i]uolo e come la sta bene e	**che** gli porrete nome Buonarroto: d'ogni cosa n'ò	*5.MCXCIII.1554.14.5*
4098	Idio ne sia ringratiato, e lo facci buono, acciò	**che** ci facci onore e mantenga la casa.	*5.MCXCIII.1554.14.7*
4099	Io ti scrissi più mesi sono	**che** quando si trovassi da comperare una casa	*5.MCXCIII.1554.14.10*
4100	mesi sono che quando si trovassi da comperare una casa	**che** fussi onorevole e in buon luogo, che tu me	*5.MCXCIII.1554.14.11*
4101	da comperare una casa che fussi onorevole e in buon luogo,	**che** tu me n'avisassi, e così ti riscrivo che,	*5.MCXCIII.1554.14.11*
4102	e in buon luogo, che tu me n'avisassi, e così ti riscrivo	**che**, quando ci uscissi fuor tal cosa, che tu me	*5.MCXCIII.1554.14.12*
4103	e così ti riscrivo che, quando ci uscissi fuor tal cosa,	**che** tu me ne dia aviso; e se non ti par cosa al	*5.MCXCIII.1554.14.12*
4104	à partorito un bel figl[i]uolo e chome la sta bene e	**che** gli porrete nome Buonarroto: di tucto n'ò	*5.MCXCIV.1554.15.5*
4105	caro, io ò avuto grandissimo piacere della vostra, visto	**che** pure ancora vi ricordate del povero vechio, e	*5.MCXCV.1554.16.5*
4106	del povero vechio, e più per esservi trovato al trionfo	**che** mi scrivete d'aver visto rinnovare un altro	*5.MCXCV.1554.16.6*
4107	Però mi pare	**che** Lionardo abbi molto poco g[i]udicio, e	*5.MCXCV.1554.16.9*
4108	molto poco g[i]udicio, e massimo per far tanta festa d'uno	**che** nasce, con quella allegrezza che s'à a serbare	*5.MCXCV.1554.17.1*
4109	per far tanta festa d'uno che nasce, con quella allegrezza	**che** s'à a serbare a la mor[t]e di chi è ben	*5.MCXCV.1554.17.1*
4110	Vi ringratio sommamente dell'amor	**che** mi portate, benché io no ne sia degnio.	*5.MCXCV.1554.17.3*
4111	Messer Giorgio amico caro, voi direte ben	**che** io sie vechio e pazzo a vole' far sonecti;	*5.MCXCVII.1554.21.4*
4112	Per la vostra veggio l'amor	**che** mi portate; e sappiate per cosa certa che	*5.MCXCVII.1554.21.6*
4113	veggio l'amor che mi portate; e sappiate per cosa certa	**che** io arei caro di riporre queste mia debile	*5.MCXCVII.1554.21.7*
4114	Ma come fie stabilita tucta la compositione,	**che** non possa esser mutata, spero far quanto	*5.MCXCVII.1554.21.11*
4115	Lionardo, io ho ricievuto i caci	**che** m'ài mandati, cioè dodici marzolini.	*5.MCXCVIII.1554.23.4*
4116	Del mio essere, secondo l'età, non mi pare stare peggio	**che** gli altri della medesima età; e di voi	*5.MCXCVIII.1554.23.7*
4117	Rachomandami a lei e digli ch'i' prego Iddio	**che** la facci un altro bel figl[i]uolo mastio.	*5.MCXCVIII.1554.23.9*
4118	c[h]e sta meco a messer Bartolomeo Bussocti in Roma,	**che** ti sieno pagati costà a tuo piacere.	*5.MCXCIX.1555.24.6*
4119	anderai a trovare messere Simone Rinuccini con la poliza	**che** sarà in questa, e lui te li pag[h]erà: e di	*5.MCXCIX.1555.24.8*
4120	diciannove palmi di rascia pagonazza scura, la più bella	**che** truovi, per fare una veste a la moglie	*5.MCXCIX.1555.24.10*
4121	per fare una veste a la moglie d'Urbino; del resto vorrei	**che** ne facessi limosine ove ti pare che ne sia	*5.MCXCIX.1555.24.11*
4122	del resto vorrei che ne facessi limosine ove ti pare	**che** ne sia più bisognio, e massimo per fanciulle.	*5.MCXCIX.1555.24.11*
4123	seguito di decti scudi e manda la decta rascia più presto	**che** puoi.	*5.MCXCIX.1555.24.15*
4124	Lionardo, intendo pe' la tua come ài ricievuti i cento scudi	**che** io t'ò mandati e come ài inteso per la mia	*5.MCC.1555.25.4*
4125	che io t'ò mandati e come ài inteso per la mia quello	**che** tu n'ài a fare, cioè a mandarmi dicianove palmi	*5.MCC.1555.25.5*
4126	Circa al bambino	**che** tu aspecti, tu mi scrivi che ti parrebbe porgli	*5.MCC.1555.25.8*
4127	Circa al bambino che tu aspecti, tu mi scrivi	**che** ti parrebbe porgli nome Michelagniolo.	*5.MCC.1555.25.8*
4128	Io dico	**che**, se così piace a voi, che piace anche a me; ma	*5.MCC.1555.25.9*
4129	Io dico che, se così piace a voi,	**che** piace anche a me; ma se sarà femina, non so	*5.MCC.1555.25.9*
4130	a voi, che piace anche a me; ma se sarà femina, non so	**che** mi vi dire.	*5.MCC.1555.25.10*
4131	Circa le limosine	**che** ti scrivo, fanne poco romore.	*5.MCC.1555.25.12*
4132	qua sarebe costa molto più e non sare' stata sì bella: del	**che** Urbino te ne ringratia quanto sa e può.	*5.MCCI.1555.26.5*
4133	Circa a quel de' Bardi, mi piace quel	**che** ài facto, e chosì seguita del resto, senza romore.	*5.MCCI.1555.26.7*
4134	Qua si dice	**che** costà è gran carestia e miseria: però è tempo, il	*5.MCCI.1555.26.8*
4135	che costà è gran carestia e miseria: però è tempo, il più	**che** l'uomo può, di guadagniare qualcosa per l'anima.	*5.MCCI.1555.26.9*
4136	Bisognia aver patienza e stimar	**che** sia stato meglio che se fussi morto in	*5.MCCII.1555.27.6*
4137	Bisognia aver patienza e stimar che sia stato meglio	**che** se fussi morto in vechiezza.	*5.MCCII.1555.27.6*
4138	El Cepperello à dicto a Urbino	**che** vien costà e che la donna che avea a vita il	*5.MCCII.1555.27.9*
4139	El Cepperello à dicto a Urbino che vien costà e	**che** la donna che avea a vita il podere di che già	*5.MCCII.1555.27.9*
4140	Cepperello à dicto a Urbino che vien costà e che la donna	**che** avea a vita il podere di che già si parlò è	*5.MCCII.1555.27.10*
4141	vien costà e che la donna che avea a vita il podere di	**che** già si parlò è morta; credo sarà con esso teco.	*5.MCCII.1555.27.10*
4142	Bandini m'à domandato s'i' voglio vendere le terre	**che** i' ò da Santa Caterina, ché à uno suo amico	*5.MCCIII.1555.28.5*
4143	le terre che i' ò da Santa Caterina, ché à uno suo amico	**che** le comperrebbe volentieri.	*5.MCCIII.1555.28.6*
4144	Io gli ò dicto	**che** ogni cosa mia costà è vostra e che voi ne	*5.MCCIII.1555.28.6*
4145	Io gli ò dicto che ogni cosa mia costà è vostra e	**che** voi ne farete, sarà ben facto: e così vi	*5.MCCIII.1555.28.7*
4146	Però siate insieme tu e Gismondo e vedete	**che** vi torna meglio, o ' danari o tenere le terre;	*5.MCCIII.1555.28.8*
4147	fabrica qua di Santo Pietro m'à dato qua dua scudi d'oro,	**che** io gli mandi alla madre; però leggierai la	*5.MCCIII.1555.28.13*
4148	che io gli mandi alla madre; però leggierai la poliza	**che** sarà in questa e dara'gli a chi la dice,	*5.MCCIII.1555.28.14*
4149	Lionardo, io ti scrissi circa un mese fa	**che** tu dessi dua scudi d'oro alla madre di	*5.MCCIV.1555.29 .4*
4150	tu dessi dua scudi d'oro alla madre di Masino da Macìa	**che** sta qua per manovale, che tanti n'avea qua	*5.MCCIV.1555.29 .5*
4151	madre di Masino da Macìa che sta qua per manovale,	**che** tanti n'avea qua dati a me che io gniene	*5.MCCIV.1555.29 .6*
4152	che sta qua per manovale, che tanti n'avea qua dati a me	**che** io gniene mandassi.	*5.MCCIV.1555.29 .6*
4153	In questa sarà una di messer Giorgio pictore: arei caro	**che** la dessi in sua propia mano, perché è cosa	*5.MCCIV.1555.29 .9*
4154	arei caro che la dessi in sua propia mano, perché è cosa	**che** m'inporta assai.	*5.MCCIV.1555.29 .10*
4155	in dono, ma con grandissimo mie danno e dispiaceri: e ora	**che** l'è aviata e che c'è danari da spendere e che	*5.MCCV.1555.30.6*
4156	grandissimo mie danno e dispiaceri: e ora che l'è aviata e	**che** c'è danari da spendere e che io son per voltar	*5.MCCV.1555.30.6*
4157	e ora che l'è aviata e che c'è danari da spendere e	**che** io son per voltar presto la cupola, se io mi	*5.MCCV.1555.30.7*
4158	Però, messer Giorg[i]o mio caro, io vi prego	**che** da mia parte voi ringratiate il Duca delle	*5.MCCV.1555.30.10*
4159	parte voi ringratiate il Duca delle sua grandissime oferte	**che** voi mi scrivete, e che voi preg[h]iate Suo	*5.MCCV.1555.30.11*
4160	il Duca delle sua grandissime oferte che voi mi scrivete, e	**che** voi preg[h]iate Suo Signoria che con sua	*5.MCCV.1555.30.11*
4161	che voi mi scrivete, e che voi preg[h]iate Suo Signoria	**che** con sua buona licentia e gratia io possa	*5.MCCV.1555.30.12*
4162	con sua buona licentia e gratia io possa seguitar qua tanto	**che** io me ne possa partire con buona fama e	*5.MCCV.1555.30.13*
4163	Pregovi gli diate a messer Giovan Francesco Factucci,	**che** me n'à chiesti.	*5.MCCVI.1555?.31.7*

4164	Lionardo, circa le terre da Santa Caterina, io ti scrissi	**che** tu fussi con Gismondo e che voi ne pigliassi	*5.MCCVII.1555.33.4*
4165	Santa Caterina, io ti scrissi che tu fussi con Gismondo e	**che** voi ne pigliassi quel partito che fussi più	*5.MCCVII.1555.33.5*
4166	tu fussi con Gismondo e che voi ne pigliassi quel partito	**che** fussi più utile per voi.	*5.MCCVII.1555.33.5*
4167	Ora mi scrivi	**che** a voi par da venderle, e a me non potrebbe	*5.MCCVII.1555.33.6*
4168	a voi par da venderle, e a me non potrebbe più piacere: sì	**che** vendete e non aspectate altro, e de' danari	*5.MCCVII.1555.33.7*
4169	Ài dati i danari alla madre di Masino? Altro non ò	**che** dire.	*5.MCCVII.1555.33.9*
4170	Lionardo, io ti mando in questa una lectera	**che** tu la dia a messer Giorgio Vasari, e	*5.MCCVIII.1555.34.4*
4171	Delle terre da Santa Caterina io ti scrissi	**che** a me piacea assai che voi le vendessi e	*5.MCCVIII.1555.34.6*
4172	da Santa Caterina io ti scrissi che a me piacea assai	**che** voi le vendessi e che, vendendole, i danari	*5.MCCVIII.1555.34.7*
4173	io ti scrissi che a me piacea assai che voi le vendessi e	**che**, vendendole, i danari ne facciate quello che	*5.MCCVIII.1555.34.7*
4174	le vendessi e che, vendendole, i danari ne facciate quello	**che** vi pare come di cosa vostra: però, quando	*5.MCCVIII.1555.34.8*
4175	siate d'achordo con chi le vuole, datemene aviso, acciò	**che** io vi mandi la prochura.	*5.MCCVIII.1555.34.9*
4176	e affetione da parte di Sua S(igniori)a le medesime oferte	**che** voi per l'ultima vostra.	*5.MCCIX.1555.35.7*
4177	Io gli risposi il medesimo ch'i' risposi a voi, cioè	**che** ringratiassi il Duca da mia parte di sì	*5.MCCIX.1555.35.8*
4178	Duca da mia parte di sì grande oferte, il più e 'l meglio	**che** sapeva, e che pregassi Sua S(ignior)ia che	*5.MCCIX.1555.35.10*
4179	parte di sì grande oferte, il più e 'l meglio che sapeva, e	**che** pregassi Sua S(ignior)ia che con sua licenzia	*5.MCCIX.1555.35.10*
4180	più e 'l meglio che sapeva, e che pregassi Sua S(ignior)ia	**che** con sua licenzia io seguitassi qua la fabrica	*5.MCCIX.1555.35.10*
4181	licenzia io seguitassi qua la fabrica di Santo Pietro fin	**che** fussi a termine che la non potessi esser	*5.MCCIX.1555.35.11*
4182	qua la fabrica di Santo Pietro fin che fussi a termine	**che** la non potessi esser mutata per dargli altra	*5.MCCIX.1555.35.12*
4183	Messer Giorgio mio caro, io so	**che** voi conoscete nel mio scrivere che io sono	*5.MCCIX.1555.35.16*
4184	Giorgio mio caro, io so che voi conoscete nel mio scrivere	**che** io sono alle venti 4 ore e non nasce in me	*5.MCCIX.1555.35.17*
4185	che io sono alle venti 4 ore e non nasce in me pensiero	**che** non vi sia dentro sculpita la morte: e Dio	*5.MCCIX.1555.36.1*
4186	Caterina, cioè di dargniene per trecento venti scudi, e	**che** io ti mandi la prochura.	*5.MCCX.1555.37.6*
4187	Io te la manderò di questa sectimana	**che** viene a ogni modo.	*5.MCCX.1555.37.7*
4188	Non ò potuto prima per cagione d'un crudelissimo male	**che** i' ò avuto in un piede, che non m'à lasciato	*5.MCCX.1555.37.8*
4189	cagione d'un crudelissimo male che i' ò avuto in un piede,	**che** non m'à lasciato uscir fuora e àmi dato noi[a]	*5.MCCX.1555.37.9*
4190	ne sto assai bene; e come ho decto, di questa sectimana	**che** viene te la manderò a ogni modo.	*5.MCCX.1555.37.12*
4191	Lionardo, io ti mando la prochura	**che** tu possi dare le terre decte da Santa Caterina	*5.MCCXI.1555.38.4*
4192	allo spedalingo e a chi altri ti pare; e de' danari,	**che** tu e Gismondo ne facci[a]te quello che vi pare	*5.MCCXI.1555.38.6*
4193	pare; e de' danari, che tu e Gismondo ne facci[a]te quello	**che** vi pare il meglio.	*5.MCCXI.1555.38.6*
4194	Delle terre	**che** furno di Nicholò della Buca, a me piacerebbe	*5.MCCXI.1555.39.1*
4195	a Gismondo: confortalo da mia parte a patientia, e digli	**che** degli affanni i' n'ò anch'io la parte mia; e	*5.MCCXI.1555.39.4*
4196	scala si discosta dal muro circa quactro palmi, in modo	**che** l'inbasamento del ricecto non è offeso in	*5.MCCXIII.1555.44.1*
4197	E a me par sogniare una simil cosa, e confidomi in voi	**che**, per servire il Duca, Vostra S(igniori)a et	*5.MCCXIII.1555.44.4*
4198	et messer Bartolomeo troverranno cose per decta scala	**che** non sono le mia.	*5.MCCXIII.1555.44.5*
4199	Io ti dico	**che** tu avevi subito a mandargli dove Sua	*5.MCCXIV.1555.45.6*
4200	aresti a far d'ogni altra cosa nostra, quando avessimo cosa	**che** gli piacessi.	*5.MCCXIV.1555.45.9*
4201	mi posso ricordare: e mandoti la lectera sua aperta, acciò	**che** tu la legga e così aperta gniene dia.	*5.MCCXIV.1555.45.13*
4202	Mi piace	**che** voi stiate bene, tu e la Cassandra e 'l	*5.MCCXIV.1555.45.14*
4203	tenuto Urbino tre mesi nel lecto amalato, e èvvi ancora:	**che** m'è stato d'un gran fastidio e noia.	*5.MCCXIV.1555.46.2*
4204	Giorgio amico caro, circha la scala della liberia, di	**che** m'è stato tanto parlato, crediate che, se io	*5.MCCXV.1555.47.5*
4205	della liberia, di che m'è stato tanto parlato, crediate	**che**, se io mi potessi ricordare come io l'avevo	*5.MCCXV.1555.47.6*
4206	che, se io mi potessi ricordare come io l'avevo ordinata,	**che** io non mi farei preghare.	*5.MCCXV.1555.47.7*
4207	nella mente come un sognio una certa iscala, ma non credo	**che** sia a punto quella che io pensai allora,	*5.MCCXV.1555.48.2*
4208	una certa iscala, ma non credo che sia a punto quella	**che** io pensai allora, perché mi torna cosa	*5.MCCXV.1555.48.2*
4209	lontana dal muro della porta tanto quanto volete	**che** la scala sia dolcie o cruda, e un'altra ne	*5.MCCXV.1555.48.7*
4210	sia dolcie o cruda, e un'altra ne mettessi sopra questa	**che** fussi tanto minore per ogni versso, che in	*5.MCCXV.1555.48.8*
4211	sopra questa che fussi tanto minore per ogni versso,	**che** in sulla prima di sotto avanzassi tanto piano	*5.MCCXV.1555.48.8*
4212	la porta, fra l'una e·ll'altra senpre resterà per salire; e	**che** la diminuizione de l'utimo grado sia quanto	*5.MCCXV.1555.48.11*
4213	scala aovata abi come dua alie, una di qua e una di là,	**che** vi seguitino e' medesimi gradi, ma diritti e	*5.MCCXV.1555.48.13*
4214	con tuta la scala dal muro circha tre palmi, in modo	**che** l'inbasamento del ricetto non sia ocupato in	*5.MCCXV.1555.49.1*
4215	Io scrivo cosa da ridere, ma so bene	**che** messer Bartolomeo e voi troverete cosa al	*5.MCCXV.1555.49.3*
4216	Del modello d[i]	**che** mi scrivete, non sapete voi che non achadeva	*5.MCCXV.1555.49.5*
4217	Del modello d[i] che mi scrivete, non sapete voi	**che** non achadeva scriverne niente ma subito	*5.MCCXV.1555.49.5*
4218	niente ma subito mandarllo ove piacessi al Duca? E non	**che** il modello, ma volessi Iddio che qua si	*5.MCCXV.1555.49.7*
4219	piacessi al Duca? E non che il modello, ma volessi Iddio	**che** qua si trovassi qualche cossa antica bella a	*5.MCCXV.1555.49.7*
4220	che qua si trovassi qualche cossa antica bella a mio modo,	**che** io non guarderei in cosa nesuna, per	*5.MCCXV.1555.49.8*
4221	So bene	**che** io non le merito, ma pur ne fo capitale.	*5.MCCXV.1555.49.11*
4222	ch'è morto con buon conoscimento e con tucti e' sacramenti	**che** ordina la Chiesa, è da ringratiarne Idio.	*5.MCCXVI.1555.50.6*
4223	e ancora ò Urbino nel lecto molto mal condocto: non so	**che** se ne seguirà; io n'ò quel dispiacere che se	*5.MCCXVI.1555.50.9*
4224	condocto: non so che se ne seguirà; io n'ò quel dispiacere	**che** se fussi mio figl[i]uolo, perché è stato meco	*5.MCCXVI.1555.50.10*
4225	Lionardo, circa alle sustanze	**che** à lasciate Gismondo, di che mi scrivi, io ti	*5.MCCXVII.1556.51.4*
4226	Lionardo, circa alle sustanze che à lasciate Gismondo, di	**che** mi scrivi, io ti dico che ogni cosa à restare	*5.MCCXVII.1556.51.4*
4227	che à lasciate Gismondo, di che mi scrivi, io ti dico	**che** ogni cosa à restare a·cte.	*5.MCCXVII.1556.51.5*
4228	il suo testamento e di fare oration per l'anima sua,	**che** altro non si gli può fare.	*5.MCCXVII.1556.51.6*
4229	affanno; e àmmi lasciato molto aflicto e tribolato, tanto	**che** mi sare' stato più dolce il morir con esso	*5.MCCXVII.1556.52.2*
4230	mi sare' stato più dolce il morir con esso seco, per l'amor	**che** io gli portavo; e non ne meritava manco,	*5.MCCXVII.1556.52.3*
4231	I' ò dicto	**che** 'l tuo venire sie con licentia del Duca per	*5.MCCXVII.1556.53.1*
4232	tuo venire sie con licentia del Duca per bene, ma non credo	**che** bisogni.	*5.MCCXVII.1556.53.2*
4233	io ti scriverrò quande tu t'arai a partire, perché io voglio	**che** prima sia partita di casa la moglie	*5.MCCXVII.1556.53.4*
4234	in gran disordine e molto mal contento, e come arei caro	**che** tu venissi insino qua; e così ti scrivo di	*5.MCCXVIII.1556.54.6*
4235	caro che tu venissi insino qua; e così ti scrivo di nuovo	**che**, quando tu possa achomodar le cose tua	*5.MCCXVIII.1556.54.7*
4236	le cose tua costà senza pericolo o danno per un mese,	**che** tu·cti mecta a ordine per venire.	*5.MCCXVIII.1556.54.8*
4237	Quando non ti tornassi bene, o	**che** fussi per seguirne danno o per sospecto di	*5.MCCXVIII.1556.54.9*
4238	danno o per sospecto di strade o per altro, indugia tanto	**che** ti paia tempo da venire; e quando ti par	*5.MCCXVIII.1556.54.10*
4239	Voi sapete come Urbino è morto; di	**che** m'è stato grandissima gratia di Dio, ma con	*5.MCCXIX.1556.55.6*

4240	La gratia è stata	**che**, dove in vita mi teneva vivo, morendo m'à	*5.MCCXIX.1556.55.7*
4241	venti sei anni e òllo trovato reallissimo e fedele, e ora	**che** io l'avevo facto richo e che io l'aspectavo	*5.MCCXIX.1556.55.10*
4242	reallissimo e fedele, e ora che io l'avevo facto richo e	**che** io l'aspectavo bastone e riposo della mia	*5.MCCXIX.1556.55.11*
4243	mia vechiezza, m'è sparito, né m'è rimasto altra speranza	**che** rivederlo im paradiso.	*5.MCCXIX.1556.55.12*
4244	Idio per la felicissima morte ch'egli à facto: e più assai	**che** 'l morire, gli è incresciuto e' lasci[a]rmi	*5.MCCXIX.1556.55.14*
4245	A voi mi rachomando e pregovi, se non v'è noia,	**che** facciate mie scusa con messer Benvenuto del	*5.MCCXIX.1556.55.18*
4246	i' ò per la tua come siate g[i]unti a salvamento, di	**che** n'ò piacere grandissimo: e più stando bene la	*5.MCCXX.1556.57.4*
4247	Io qua mi sto nel medesimo termine	**che** mi lasciasti, e del riavere le cose mia ancora	*5.MCCXX.1556.57.6*
4248	e del riavere le cose mia ancora non è seguito altro	**che** parole: starò a veder quello che segue quante	*5.MCCXX.1556.57.7*
4249	ancora non è seguito altro che parole: starò a veder quello	**che** segue quante potrò.	*5.MCCXX.1556.57.8*
4250	d'Urbino mi manda a chiedere secte braccia di panno nero	**che** sia bello e leggieri, e che subito mi manderà	*5.MCCXX.1556.57.13*
4251	secte braccia di panno nero che sia bello e leggieri, e	**che** subito mi manderà i danari del costo: però	*5.MCCXX.1556.57.13*
4252	subito mi manderà i danari del costo: però io arei caro	**che** tu me lo mandassi, e pagalo; e quel manco	*5.MCCXX.1556.57.14*
4253	arei caro che tu me lo mandassi, e pagalo; e quel manco	**che** costerà, darai come restamo.	*5.MCCXX.1556.57.15*
4254	E come achade	**che** io t'abbi a mandar danari, te gli rimeterò	*5.MCCXX.1556.57.15*
4255	Io ti priego	**che** intenda quel che questo tristo mulactiere n'à	*5.MCCXXI.1556.58.6*
4256	Io ti priego che intenda quel	**che** questo tristo mulactiere n'à fato: e se si	*5.MCCXXI.1556.58.6*
4257	mulactiere n'à fato: e se si ritruova, mandalo più presto	**che** tu puoi; se non si ritruova, se si tien ragione,	*5.MCCXXI.1556.58.7*
4258	mancava afanni! Io n'ò avuto e ò tanta noia e dispiacere,	**che** non si potrebbe dire.	*5.MCCXXI.1556.58.10*
4259	Io non t'ò mai risposto della casa	**che** mi scrivesti per compera, perché ò avuto da	*5.MCCXXII.1556.59.6*
4260	compera, perché ò avuto da pensare a altro; ora ti dico	**che** in quello luogo la no mi piace, perché mi	*5.MCCXXII.1556.59.7*
4261	alleggerire qua quant'io posso di quel poco del capita[le]	**che** io ci ò, perché son molto diminuito, poi	*5.MCCXXII.1556.59.11*
4262	del capita[le] che io ci ò, perché son molto diminuito, poi	**che** morì Urbino, e ogni ora potrebbe esser la	*5.MCCXXII.1556.59.12*
4263	Però pensa a quello	**che** io ti scrivo, perché t'importa asai.	*5.MCCXXII.1556.59.13*
4264	Rachomandami a la Cassandra e cerca di vivere el più	**che** puoi.	*5.MCCXXII.1556.59.18*
4265		**Che** la roba non resti senza le persone.	*5.MCCXXII.1556.59.20*
4266	volute vedere e òllo avute molto per male, perché e' par	**che** tu creda che io non mi fidi di te.	*5.MCCXXIII.1556.60.5*
4267	e òllo avute molto per male, perché e' par che tu creda	**che** io non mi fidi di te.	*5.MCCXXIII.1556.60.6*
4268	Io avevo caro sapere in	**che** modo l'avevi distribuite e dove, per sapere	*5.MCCXXIII.1556.60.6*
4269	in che modo l'avevi distribuite e dove, per sapere in	**che** persone è la povertà, e bastava darmene un	*5.MCCXXIII.1556.60.7*
4270	Tu mi scrivi	**che** la Cassandra non si sente bene; n'ò passione	*5.MCCXXIII.1556.60.9*
4271	Della casa di	**che** mi scrivi non mi piace il luogo; meglio è	*5.MCCXXIII.1556.60.12*
4272	di che mi scrivi non mi piace il luogo; meglio è star così	**che** non se ne contentare.	*5.MCCXXIII.1556.60.13*
4273	Io ti scrissi	**che** arei voluto dar luogo a un poco di capital	*5.MCCXXIII.1556.60.14*
4274	voluto dar luogo a un poco di capital ch'io ò, pe' casi	**che** posson venire, send'io vechio e mal	*5.MCCXXIII.1556.60.15*
4275	io non ò poi voluto tor portione per più rispecti	**che** non achade dire.	*5.MCCXXIII.1556.60.16*
4276	Parmi	**che** e' sia volto a farvi ogni piacere, ma pargli	*5.MCCXXV.1556.62.5*
4277	ogni piacere, ma pargli d'aspectare la ochasione e dice	**che**, volendo il Papa mectere la vostra tavola	*5.MCCXXV.1556.62.6*
4278	altrove, e non faccendo Sua Santità niente di simil cose	**che** nol c[h]iami, tocherà a·llui il porla dove	*5.MCCXXV.1556.62.8*
4279	allora sarà tempo ricordargli la mercé vostra: e ò speranza	**che** vi gioverà assai, che così è il suo	*5.MCCXXV.1556.62.10*
4280	la mercé vostra: e ò speranza che vi gioverà assai,	**che** così è il suo desiderio.	*5.MCCXXV.1556.62.10*
4281	Ora ti dico, circa il podere del Cepperello,	**che** quando s'achosti a prezzo ragionevole, che	*5.MCCXXVI.1556.63.5*
4282	del Cepperello, che quando s'achosti a prezzo ragionevole,	**che** tu lo [to]gga a ogni modo; e ancora dico	*5.MCCXXVI.1556.63.6*
4283	ragionevole, che tu lo [to]gga a ogni modo; e ancora dico	**che** oltre al podere del Cepperello, che tu	*5.MCCXXVI.1556.63.6*
4284	modo; e ancora dico che oltre al podere del Cepperello,	**che** tu spenda dumila scudi in quello che pare	*5.MCCXXVI.1556.63.7*
4285	del Cepperello, che tu spenda dumila scudi in quello	**che** pare a·cte, perché della casa, se io non	*5.MCCXXVI.1556.63.8*
4286	cioè in luogo aperto e spatioso, io voglio più presto	**che** tu toga una possessione.	*5.MCCXXVI.1556.63.9*
4287	dieci scudi a un suo confessore per una p[o]vera fanciulla	**che** mecte nel munistero di Santa Lucia.	*5.MCCXXVI.1556.63.13*
4288	Io la voglio fare per amor della Francesca, perché so	**che**, se non fussi buona limosina, che non me	*5.MCCXXVI.1556.63.14*
4289	della Francesca, perché so che, se non fussi buona limosina,	**che** non me ne richiederebbe: ma non so come	*5.MCCXXVI.1556.63.15*
4290	ma non so come me gli far pagar costà; però vorre'	**che** 'l decto confessoro, se avessi qua un amico	*5.MCCXXVI.1556.63.16*
4291	confessoro, se avessi qua un amico di chi si potessi fidare,	**che** io gniene darei, quando me ne dessi aviso.	*5.MCCXXVI.1556.63.17*
4292		**Che** la Cassandra stia bene, come mi scrivi,	*5.MCCXXVI.1556.63.19*
4293	delle mele; se non te l'ò scricto prima, non m'è paruto cosa	**che** importi, e perché lo scrivere m'è di gran	*5.MCCXXVII.1556.64.6*
4294	Se trovassi messer Giorgio, digli	**che** della cosa sua io non lo posso aiutare;	*5.MCCXXVII.1556.64.10*
4295	Giorgio, digli che della cosa sua io non lo posso aiutare;	**che** lo farei volentieri e che io n'ò parlato	*5.MCCXXVII.1556.64.11*
4296	cosa sua io non lo posso aiutare; che lo farei volentieri e	**che** io n'ò parlato con messer Salustio, e che	*5.MCCXXVII.1556.64.11*
4297	farei volentieri e che io n'ò parlato con messer Salustio, e	**che** m'à risposto averci durato fatica e che	*5.MCCXXVII.1556.64.12*
4298	messer Salustio, e che m'à risposto averci durato fatica e	**che** non ci vede ordine.	*5.MCCXXVII.1556.64.12*
4299	Mi pare a me	**che** bisogni farsi a messer Pier Giovanni.	*5.MCCXXVII.1556.64.13*
4300	Lionardo, io ti mando [scudi...] d'oro in oro,	**che** tanti n'ò dati qua a messer Francesco	*5.MCCXXVIII.1556.65.4*
4301	in oro, che tanti n'ò dati qua a messer Francesco Bandini	**che** te gli [facci] pagar costà, e la poliza	*5.MCCXXVIII.1556.65.5*
4302	Portagli a la Francesca,	**che** gli dia per quella fanciulla di che m'à	*5.MCCXXVIII.1556.65.6*
4303	a la Francesca, che gli dia per quella fanciulla di	**che** m'à scricto.	*5.MCCXXVIII.1556.65.7*
4304	Del Cepperello, tu ài a pensare	**che** gli è certo che tu deside[ri] di comperare	*5.MCCXXVIII.1556.65.8*
4305	Del Cepperello, tu ài a pensare che gli è certo	**che** tu deside[ri] di comperare quel podere e	*5.MCCXXVIII.1556.65.8*
4306	e ingegnierassi di farti fare di cento scudi almeno: sì	**che** fa' il me' che tu puoi.	*5.MCCXXVIII.1556.65.10*
4307	di farti fare di cento scudi almeno: sì che fa' il me'	**che** tu puoi.	*5.MCCXXVIII.1556.65.10*
4308	Di quello	**che** tu potevi spendere in quel che a·cte	*5.MCCXXVIII.1556.65.11*
4309	Di quello che tu potevi spendere in quel	**che** a·cte pareva, io te lo scrissi per l'altra.	*5.MCCXXVIII.1556.65.11*
4310	Io l'ebbi, cioè trenta sei fiasc[h]i, e è il migliore	**che** tu ci abbi mai mandato; io te ne ringratio,	*5.MCCXXX.1556.68.5*
4311	che tu ci abbi mai mandato; io te ne ringratio, ma duolmi	**che** tu sia entrato in questa spesa, e	*5.MCCXXX.1556.68.6*
4312	mostro d'averne troppa voglia: tucto il contra[r]io di quello	**che** io ti dissi qua.	*5.MCCXXX.1556.68.10*
4313	Basta	**che** la vedova di mala vita ne vuol dare un	*5.MCCXXX.1556.68.10*
4314	Pure sia come si vuole: fa' il meglio	**che** tu puoi e to'lo , e avisami come e dove io	*5.MCCXXX.1556.68.12*
4315	come e dove io t'ò a far pagare i denari co manco romore	**che** si può.	*5.MCCXXX.1556.68.14*

4316	Mi piace	**che** tucti stiate bene, ringratiato sie Dio.	*5.MCCXXX.1556.68.14*
4317	Ora io ti dico	**che**, benché sia caro cento scudi, che tu ài facto	*5.MCCXXXI.1556.69.5*
4318	Ora io ti dico che, benché sia caro cento scudi,	**che** tu ài facto bene: ma vorrei, inanzi che io	*5.MCCXXXI.1556.69.6*
4319	caro cento scudi, che tu ài facto bene: ma vorrei, inanzi	**che** io facessi pagare costà i danari, che tu	*5.MCCXXXI.1556.69.6*
4320	ma vorrei, inanzi che io facessi pagare costà i danari,	**che** tu t'assicurassi del sodo con diligentia e	*5.MCCXXXI.1556.69.7*
4321	i danari, che tu t'assicurassi del sodo con diligentia e	**che** tu non corressi a furia come à' facto insino	*5.MCCXXXI.1556.69.7*
4322	e che tu non corressi a furia come à' facto insino a ora, e	**che** tu m'avisassi dell'appunto de' danari che	*5.MCCXXXI.1556.69.8*
4323	insino a ora, e che tu m'avisassi dell'appunto de' danari	**che** io t'ò a·ffare pagare costà, cioè di quanti	*5.MCCXXXI.1556.69.9*
4324	non posso fare altro; perché c'è da pensare a altro più	**che** tu non credi, e non ò chi mi serva di	*5.MCCXXXI.1556.69.13*
4325	Rachomandami a·llei e pregamo Iddio	**che** ci aiuti, che ce n'è di bisognio.	*5.MCCXXXI.1556.69.17*
4326	Rachomandami a·llei e pregamo Iddio che ci aiuti,	**che** ce n'è di bisognio.	*5.MCCXXXI.1556.69.18*
4327	mi peggiora almen cinquanta scudi d'oro: ma più mi duole	**che** ài facto più stima d'un pezzo di terra che	*5.MCCXXXII.1556.70.5*
4328	più mi duole che ài facto più stima d'un pezzo di terra	**che** delle mie parole.	*5.MCCXXXII.1556.70.5*
4329	Tu sai quel	**che** io ti dissi: che tu mostrassi che io non lo	*5.MCCXXXII.1556.70.6*
4330	Tu sai quel che io ti dissi:	**che** tu mostrassi che io non lo volevo e che	*5.MCCXXXII.1556.70.6*
4331	Tu sai quel che io ti dissi: che tu mostrassi	**che** io non lo volevo e che noi ci facessimo	*5.MCCXXXII.1556.70.6*
4332	che io ti dissi: che tu mostrassi che io non lo volevo e	**che** noi ci facessimo pregar di comperarlo; e	*5.MCCXXXII.1556.70.7*
4333	e che noi ci facessimo pregar di comperarlo; e tu, subito	**che** fusti costà, vi mectesti sù i sensali con	*5.MCCXXXII.1556.70.8*
4334	Ieri ebi una tua, venuta molto in fracta, dove mi scrivi	**che** se' per fare il contracto e che 'l tucto	*5.MCCXXXII.1556.70.10*
4335	in fracta, dove mi scrivi che se' per fare il contracto e	**che** 'l tucto monta secento cinquanta scudi	*5.MCCXXXII.1556.70.11*
4336	e che 'l tucto monta secento cinquanta scudi d'oro in oro, e	**che** io dia decti scudi a messer Francesco	*5.MCCXXXII.1556.70.12*
4337	oro, e che io dia decti scudi a messer Francesco Bandini,	**che** te li farà pagar costà da' Capponi; e così	*5.MCCXXXII.1556.70.13*
4338	pagar costà da' Capponi; e così farò: ma non posso prima	**che** quest'altra sectimana, che Bastiano, sendo	*5.MCCXXXII.1556.70.14*
4339	e così farò: ma non posso prima che quest'altra sectimana,	**che** Bastiano, sendo megliorato, comincerà a	*5.MCCXXXII.1556.70.14*
4340	uscir fuora e verrà al banco a contargli: perché non ò altri	**che** mi serva.	*5.MCCXXXII.1556.70.16*
4341	a contare i danari, e così ti saranno pagati costà nel modo	**che** tu m'ài scricto.	*5.MCCXXXIII.1556.71.6*
4342	Egli è ben vero	**che** l'amor propio inganna tucti gli omini.	*5.MCCXXXIII.1556.71.8*
4343	Ricordati di tuo padre e della morte	**che** fece, e io, Dio gratia, sono ancor vivo.	*5.MCCXXXIII.1556.71.9*
4344	Tu mi scrivi de' danari, ch'i' ti scrissi	**che** tu spendessi a tuo modo: tu sai bene ch'e'	*5.MCCXXXIV.1556.72.7*
4345	sai bene ch'e' non si in[ten]deva nel podere del Cepperello,	**che** è cosa vechia, praticata già più di venti	*5.MCCXXXIV.1556.72.8*
4346	a vivere e fa' poco romore, e massimo a·sSectigniano:	**che** non ci manca altro che esser in voce di	*5.MCCXXXIV.1556.72.12*
4347	romore, e massimo a·sSectigniano: che non ci manca altro	**che** esser in voce di Sectignianesi, tu e la	*5.MCCXXXIV.1556.72.12*
4348	Lionardo, circa il sodisfare il boto di	**che** mi scrivi, io ti dico che a me non par	*5.MCCXXXV.1556.73.4*
4349	circa il sodisfare il boto di che mi scrivi, io ti dico	**che** a me non par tempo d'andare actorno: e	*5.MCCXXXV.1556.73.4*
4350	Del pore nome Michelagniolo a la creatura	**che** tu aspecti, a me piace, o altro nome,	*5.MCCXXXV.1556.73.6*
4351	Fa' come a te pare,	**che** io ne son contento.	*5.MCCXXXV.1556.73.8*
4352	Trovandomi più d'un mese fa	**che** la fabricha di San Pietro s'era alentata	*5.MCCXXXVI.1556.74.7*
4353	l'intention mia, ché mi fu mandato un homo a posta	**che** io mi dovessi ritornare in Roma.	*5.MCCXXXVI.1556.74.12*
4354	Il	**che** per non disubbidire, mi mossi et ritornai	*5.MCCXXXVI.1556.74.12*
4355	trovo; et qui si sta come a Dio piace, rispetto a' frangenti	**che** ci sono, sì che io non mi stenderò in	*5.MCCXXXVI.1556.74.15*
4356	sta come a Dio piace, rispetto a' frangenti che ci sono, sì	**che** io non mi stenderò in altro, se non che	*5.MCCXXXVI.1556.74.15*
4357	che ci sono, sì che io non mi stenderò in altro, se non	**che** qui ci sono buone speranze della pace,	*5.MCCXXXVI.1556.74.15*
4358	in altro, se non che qui ci sono buone speranze della pace,	**che** a Dio piaccia sia.	*5.MCCXXXVI.1556.75.1*
4359	Raccomandasi alli Cortesi	**che** la diano subito.	*5.MCCXXXVI.1556.75.8*
4360	Messer Giorgio, io ò ricievuto il librecto di messer Cosimo	**che** voi mi mandate, e in questa sarà una di	*5.MCCXXXVII.1556.76.4*
4361	voi mi mandate, e in questa sarà una di ringratiamento	**che** va a Sua S(ignior)ia.	*5.MCCXXXVII.1556.76.5*
4362	Pregovi	**che** gniene diate e a quella mi	*5.MCCXXXVII.1556.76.6*
4363	nelle montagnie di Spuleti a vicitare que' romiti, in modo	**che** io son ritornato men che mezo a·rRoma:	*5.MCCXXXVII.1556.76.9*
4364	a vicitare que' romiti, in modo che io son ritornato men	**che** mezo a·rRoma: perché veramente e' non	*5.MCCXXXVII.1556.76.10*
4365	Altro non ò	**che** dirvi.	*5.MCCXXXVII.1556.76.11*
4366	Mi piace	**che** siate sano e lieto, e a voi mi	*5.MCCXXXVII.1556.76.11*
4367	intesi come la Cassandra aveva partorita una bambina e	**che** in pochi dì la s'era morta, di che n'ò	*5.MCCXXXVIII.1556.77.6*
4368	una bambina e che in pochi dì la s'era morta, di	**che** n'ò avuto dispiacere assai: ma non me	*5.MCCXXXVIII.1556.77.6*
4369	Però prega Idio	**che** e' viva quello che tu ài e fa' di vivere	*5.MCCXXXVIII.1556.77.9*
4370	Però prega Idio che e' viva quello	**che** tu ài e fa' di vivere anche tu, acciò	*5.MCCXXXVIII.1556.77.9*
4371	e' viva quello che tu ài e fa' di vivere anche tu, acciò	**che** ogni cosa non abi a rimanere allo	*5.MCCXXXVIII.1556.77.9*
4372	questa sarà una di messer Giorgio pictore: dàlla più presto	**che** puoi.	*5.MCCXXXVIII.1556.77.13*
4373	Messer Francesco signior mio caro, circa al modello	**che** s'à a fare, e' mi pare che col	*5.MCCXXXIX.1556-1557?.78.4*
4374	mio caro, circa al modello che s'à a fare, e' mi pare	**che** col Cardinale si sia facto una	*5.MCCXXXIX.1556-1557?.78.5*
4375	Lionar[do], tu mi scri[vi] per l'ultima tua	**che**, bisogniandomi o serve o altro per mio	*5.MCCXLI.1557.81.4*
4376	tua che, bisogniandomi o serve o altro per mio governo,	**che** io te n'avisi, che mi manderai tucto quello	*5.MCCXLI.1557.81.5*
4377	o serve o altro per mio governo, che io te n'avisi,	**che** mi manderai tucto quello che mi bisognia.	*5.MCCXLI.1557.81.5*
4378	governo, che io te n'avisi, che mi manderai tucto quello	**che** mi bisognia.	*5.MCCXLI.1557.81.6*
4379	Io ti dico	**che** per ora non mi achade altro, perché ò dua	*5.MCCXLI.1557.81.6*
4380	per ora non mi achade altro, perché ò dua buon garzoni	**che** mi servono tanto che basta.	*5.MCCXLI.1557.81.7*
4381	altro, perché ò dua buon garzoni che mi servono tanto	**che** basta.	*5.MCCXLI.1557.81.7*
4382	Fa' di vivere, e pregamo Dio	**che** c[i] aiuti.	*5.MCCXLI.1557.81.9*
4383	Imperò darai la inclusa a messer Lionardo, et scusami,	**che** io non sono per manchare a Sua Excellentia	*5.MCCXLIII.1557.83.6*
4384	Sì	**che** io non ti dirò altro per adesso, per havere	*5.MCCXLIII.1557.83.9*
4385	sono, messer Lionardo, uomo del duca di Firenze, mi disse	**che** Sua S(igniori)a arebbe avuto grandissimo	*5.MCCXLIV.1557.84.5*
4386	Io gli risposi	**che** pregavo Suo S(ignior)ia che mi concedessi	*5.MCCXLIV.1557.84.7*
4387	Io gli risposi che pregavo Suo S(ignior)ia	**che** mi concedessi tanto tempo che io potessi	*5.MCCXLIV.1557.84.8*
4388	che pregavo Suo S(ignior)ia che mi concedessi tanto tempo	**che** io potessi lasciare la fabrica di Santo	*5.MCCXLIV.1557.84.8*
4389	potessi lasciare la fabrica di Santo Pietro in tal termine,	**che** la non potessi esser mutata con altro	*5.MCCXLIV.1557.84.9*
4390	e ancora non è a detto termine; e di più m'è ag[i]unto	**che** m'è forza fare un modello grande di	*5.MCCXLIV.1557.84.12*
4391	dal reverendissimo cardinale di Carpi: in modo	**che** io credo che a far questo mi bisogni star	*5.MCCXLIV.1557.84.16*

4392	reverendissimo cardinale di Carpi: in modo che io credo	**che** a far questo mi bisogni star qua non manco	*5.MCCXLIV.1557.84.16*
4393	E questo tempo prego il Duca	**che** per l'amor di Cristo e di Santo Pietro me	*5.MCCXLIV.1557.84.17*
4394	Questa lectera io vorrei	**che** tu la leggiessi al Duca, e pregassi Suo	*5.MCCXLIV.1557.84.23*
4395	leggiessi al Duca, e pregassi Suo S(ignior)ia da mia parte	**che** mi facessi gratia del tempo sopra decto,	*5.MCCXLIV.1557.85.1*
4396	Cornelia, io m'ero achorto	**che** tu·ct'eri sdegniata meco, ma non trovavo la	*5.MCCXLVI.1557.87.5*
4397	Quando tu mi mandasti i caci, mi scrivesti	**che** mi volevi mandar più altre cose, ma che i	*5.MCCXLVI.1557.87.7*
4398	caci, mi scrivesti che mi volevi mandar più altre cose, ma	**che** i fazzolecti non erono ancor finiti; e io,	*5.MCCXLVI.1557.87.8*
4399	finiti; e io, perché non entrasi in ispesa per me, ti scrissi	**che** tu non mi mandassi più niente, ma che mi	*5.MCCXLVI.1557.87.9*
4400	per me, ti scrissi che tu non mi mandassi più niente, ma	**che** mi richiedessi di qualche cosa, che mi	*5.MCCXLVI.1557.87.10*
4401	più niente, ma che mi richiedessi di qualche cosa,	**che** mi faresti grandissimo piacere, sappiendo,	*5.MCCXLVI.1557.87.10*
4402	o mandar qua Michelagniolo, è bisognio ch'io ti scriva in	**che** termine io mi truovo.	*5.MCCXLVI.1557.87.15*
4403	cosa ch'i' ne sarei molto mal contento: e dipoi c'è ancora	**che** 'l duca di Firenze da un mese in qua, Sua	*5.MCCXLVI.1557.88.2*
4404	Io gli ò chiesto tempo tanto ch'io aconci qua le cose mia e	**che** i' lasci in buon termine la fabrica di Santo	*5.MCCXLVI.1557.88.4*
4405	lasci in buon termine la fabrica di Santo Pietro: in modo	**che** io stimo star qua tucta questa state; e	*5.MCCXLVI.1557.88.5*
4406	figl[i]uoli di Lionardo mio nipote, insegniandogli quello	**che** io so che 'l padre desiderava che	*5.MCCXLVI.1557.88.11*
4407	di Lionardo mio nipote, insegniandogli quello che io so	**che** 'l padre desiderava che gl'imparasi.	*5.MCCXLVI.1557.88.11*
4408	insegniandogli quello che io so che 'l padre desiderava	**che** gl'imparasi.	*5.MCCXLVI.1557.88.11*
4409	sono, o poco meno, ch'i' feci intendere a Vostra Signioria	**che** io non potevo ancora lasciare la fabrica di	*5.MCCLV.1557.102.5*
4410	senza gran danno suo e senza grandissima mia vergognia; e	**che** a volerla lasciare nel termine desiderato,	*5.MCCLV.1557.102.7*
4411	anno di tempo ancora: e di darmi questo tempo mi parve	**che** Vostra Signioria se ne contentasi.	*5.MCCLV.1557.102.10*
4412	di Vostra Signioria, la quale mi sollecita al tornare più	**che** io non aspectavo: ond'io n'ò passione e non	*5.MCCLV.1557.102.11*
4413	circa le cose della fabrica, ch'i' fussi mai; e questo è	**che** nella volta della capella del re di	*5.MCCLV.1557.102.14*
4414	e questo è che nella volta della capella del re di Francia,	**che** è cosa artifitiosa e non usata, per esser	*5.MCCLV.1557.102.14*
4415	e non vi potere andare spesso, è natovi un certo errore,	**che** mi bisognia disfare gran parte di quel che	*5.MCCLV.1557.102.16*
4416	un certo errore, che mi bisognia disfare gran parte di quel	**che** v'era facto; e che cappella questa sia, ne	*5.MCCLV.1557.102.17*
4417	mi bisognia disfare gran parte di quel che v'era facto; e	**che** cappella questa sia, ne può far	*5.MCCLV.1557.102.17*
4418	questa state credo si finirà -, non mi resta a·ffare altro poi	**che** a lasciarci el modello del tucto, com'io son	*5.MCCLV.1557.103.4*
4419	morte, con la quale dì e nocte cerco di domesticarmi, a ciò	**che** la non mi tracti peggio che gli altri vechi.	*5.MCCLV.1557.103.7*
4420	cerco di domesticarmi, a ciò che la non mi tracti peggio	**che** gli altri vechi.	*5.MCCLV.1557.103.7*
4421	d'un anno ancora per conto della fabrica, come mi parve	**che** per l'altra mia la si contentassi.	*5.MCCLV.1557.103.11*
4422	mandi octo braccia di rascia nera la più legiera e bella	**che** tu truovi, e dua braccia d'ermisine.	*5.MCCLVI.1557.104.6*
4423	a chiedere la moglie d'Urbino: però mandamele più presto	**che** puoi, e avisami della spesa; e del resto de'	*5.MCCLVI.1557.104.8*
4424	e avisami della spesa; e del resto de' cinquanta scudi	**che** io ti mando, fanne limosine dove ti pare	*5.MCCLVI.1557.104.9*
4425	scudi che io ti mando, fanne limosine dove ti pare	**che** sie più bisognio.	*5.MCCLVI.1557.104.10*
4426	vechio, come sai, e ò molti difecti nella persona, in modo	**che** io mi sento poco lontan dalla morte; in	*5.MCCLVI.1557.104.12*
4427	in modo che io mi sento poco lontan dalla morte; in modo	**che** questo sectembre, se sarò vivo, arò charo	*5.MCCLVI.1557.104.12*
4428	in modo che questo sectembre, se sarò vivo, arò charo	**che** tu venga insin qua per aconciar le cose mia	*5.MCCLVI.1557.104.13*
4429	Dàlla più presto	**che** puoi e rachomandami a·llui: e avisami	*5.MCCLVI.1557.104.17*
4430	Altre volte t'ò scricto	**che** tu non creda a nessuno che parli di me, se	*5.MCCLVI.1557.104.18*
4431	Altre volte t'ò scricto che tu non creda a nessuno	**che** parli di me, se tu non vedi mia lectere.	*5.MCCLVI.1557.104.18*
4432	ella è g[i]unta in più faticose e dificil parte; in modo	**che** abandonandola ora, non sarebe altro che	*5.MCCLVII.1557.105.11*
4433	parte; in modo che abandonandola ora, non sarebe altro	**che** con grandissima vergognia perdere tucto il	*5.MCCLVII.1557.105.11*
4434	grandissima vergognia perdere tucto il premio delle fatiche	**che** io ci ò durate in decti dieci anni per	*5.MCCLVII.1557.105.12*
4435	per risposta della vostra, perché ò una lectera dal Duca,	**che** m'à facto molto maravigliare che Sua	*5.MCCLVII.1557.105.15*
4436	ò una lectera dal Duca, che m'à facto molto maravigliare	**che** Sua S(ignio)ria si sia degniata a scrivere,	*5.MCCLVII.1557.105.15*
4437	La conclusione è questa: di farvi intendere quello	**che** segue dello abandonare la sopra decta	*5.MCCLVII.1557.106.4*
4438	sua rovina, e forse ancora del serrarsi per sempre; l'altra,	**che** io ci ò qualche obrigo e una casa e altre	*5.MCCLVII.1557.106.7*
4439	che io ci ò qualche obrigo e una casa e altre cose, tanto	**che** vagliono qualche migliaio di scudi, e,	*5.MCCLVII.1557.106.8*
4440	partendomi senza licenzia, non so come s'andassino; l'altra,	**che** io son mal disposto della vita e di	*5.MCCLVII.1557.106.9*
4441	tucti e' vechi: e maestro Eraldo ne può far testimonianza,	**che** ò la vita per lui.	*5.MCCLVII.1557.106.11*
4442	Egli è, ch'i' parti' di costà, tanto	**che**, quand'io g[i]unsi qua, era ancor vivo papa	*5.MCCLVII.1557.106.15*
4443	che, quand'io g[i]unsi qua, era ancor vivo papa Clemente,	**che** in capo di dua dì morì poi.	*5.MCCLVII.1557.106.16*
4444	rachomando a voi e pregovi mi racomandiate al Duca e	**che** facciate per me, perché a me non basta	*5.MCCLVII.1557.106.18*
4445	perché a me non basta l'animo ora se non di morire; e ciò	**che** vi scrivo dello stato mio qua è più che	*5.MCCLVII.1557.106.19*
4446	di morire; e ciò che vi scrivo dello stato mio qua è più	**che** vero.	*5.MCCLVII.1557.106.20*
4447	mi sentivo da cavalcare, io venivo subito costà e tornavo,	**che** qua non si sare' saputo.	*5.MCCLVII.1557.106.23*
4448	Del resto de' danari m'aviserai quando n'arai facto quello	**che** io ti scrissi.	*5.MCCLIX.1557.109.6*
4449	mio, io sto male della persona, cioè con tucti i mali	**che** sogliono avere i vechi: della pietra, che	*5.MCCLIX.1557.109.8*
4450	con tucti i mali che sogliono avere i vechi: della pietra,	**che** non posso orinare, del fianco, della schiena,	*5.MCCLIX.1557.109.8*
4451	che non posso orinare, del fianco, della schiena, in modo	**che** spesso da me non posso salir la scala; e	*5.MCCLIX.1557.109.9*
4452	perché son di passione pieno: perché lasciando le comodità	**che** io ò qui a' mia mali, non ò a viver tre dì;	*5.MCCLIX.1557.109.11*
4453	Prego Dio	**che** m'aiuti e consigli: e se mi venissi male,	*5.MCCLIX.1557.109.14*
4454	ci pensare e non ti mectere a venire, se non ài mia lectere	**che** tu venga.	*5.MCCLIX.1557.109.16*
4455	Rachomandami a messer Giorgio,	**che** mi può giovare asai, se vuole, perché so	*5.MCCLIX.1557.109.17*
4456	Giorgio, che mi può giovare asai, se vuole, perché so	**che** 'l Duca gli vuol bene.	*5.MCCLIX.1557.109.18*
4457	Lionardo, io vorrei più presto la morte	**che** essere in disgratia del Duca.	*5.MCCLX.1557.110.4*
4458	se prima non conduco la fabrica di Santo Pietro a termine	**che** la non possa essere guasta né mutata della	*5.MCCLX.1557.110.8*
4459	Acciò	**che** 'l Duca sappi la cagion del mio ritardare,	*5.MCCLX.1557.110.16*
4460	volta; dipoi, come si cominciò a 'pressare al mezzo tondo,	**che** è nel colmo di decta volta, s'achorse	*5.MCCLXI.1557.113.7*
4461	tondo, che è nel colmo di decta volta, s'achorse dell'errore	**che** facea decta centina, come si vede qui nel	*5.MCCLXI.1557.113.7*
4462	Con questo errore è ita la volta tanto inanzi,	**che** e' s'à a disfare un gran numero di pietre,	*5.MCCLXI.1557.113.11*
4463	E 'l diamit[r]o de' tondi, senza la cornice	**che** gli recignie, è venti dua [palmi].	*5.MCCLXI.1557.113.13*
4464	potere andare spesso per la vechieza; e dove io credecti	**che** ora fussi finita decta volta, non sarà finita	*5.MCCLXI.1557.113.16*
4465	ragu[a]gliate il Duca perché non sono ora a Firenze; ben	**che** più altre cose mi tengono, che io non le	*5.MCCLXI.1557.114.3*
4466	non sono ora a Firenze; ben che più altre cose mi tengono,	**che** io non le posso scrivere.	*5.MCCLXI.1557.114.3*
4467	come per l'altre, mi solleciti al tornare costà; e io ti dico	**che** chi non è qua e non m'ode e non mi vede,	*5.MCCLXII.1557.115.5*

4468	dico che chi non è qua e non m'ode e non mi vede, non sa	**che** star mi sia il mio qua.	*5.MCCLXII.1557.115.6*
4469	Io fo ciò ch'io posso far di me ne' termini	**che** io mi truovo.	*5.MCCLXII.1557.115.7*
4470	amore e carità grandissima del Duca, io resto tanto vinto,	**che** io non so che mi dire.	*5.MCCLXII.1557.115.9*
4471	grandissima del Duca, io resto tanto vinto, che io non so	**che** mi dire.	*5.MCCLXII.1557.115.9*
4472	Bisognia	**che** messer Giorgio m'aiuti, perché sa quanto	*5.MCCLXII.1557.115.9*
4473	m'aiuti, perché sa quanto bisognia ringratiare, e con	**che** parole, uno che stima la vita mia più	*5.MCCLXII.1557.115.10*
4474	perché sa quanto bisognia ringratiare, e con che parole, uno	**che** stima la vita mia più che non fo io	*5.MCCLXII.1557.115.11*
4475	e con che parole, uno che stima la vita mia più	**che** non fo io medesimo, e massimo un seza	*5.MCCLXII.1557.115.11*
4476	Giorgio, perché sia meglio intesa la dificultà della volta	**che** io vi mandai disegniata, ve ne mando la	*5.MCCLXIII.1557.117.5*
4477	che io vi mandai disegniata, ve ne mando la pianta,	**che** non la mandai allora.	*5.MCCLXIII.1557.117.5*
4478	delle finestre da basso divise da' pilastri, come vedete,	**che** vanno piramidati al mezzo tondo del	*5.MCCLXIII.1557.117.8*
4479	tanto fanno mutatione e per tanti versi di punto in punto,	**che** non ci si può tener regola ferma: e' tondi	*5.MCCLXIII.1557.117.12*
4480	che non ci si può tener regola ferma: e' tondi e ' quadri,	**che** vengono nel mezzo de' lor fondi, ànno a	*5.MCCLXIII.1557.117.13*
4481	e a crescere per tanti versi e andare a tanti punti,	**che** è dificil cosa a trovarne il modo vero.	*5.MCCLXIII.1557.117.14*
4482	rovina de' ponti e de' munisteri e delle case e de' morti	**che** à facto costà la piena, e come voi,	*5.MCCLXIV.1557.119.5*
4483	Io l'avevo inteso prima, e così credo	**che** abiate inteso di qua voi, che abiàno avuto	*5.MCCLXIV.1557.119.7*
4484	inteso prima, e così credo che abiate inteso di qua voi,	**che** abiàno avuto il simile delle rovine e de'	*5.MCCLXIV.1557.119.8*
4485	Prego Idio	**che** ci guardi di peggio, com'io temo pe'	*5.MCCLXIV.1557.119.10*
4486	quando una pianta à diverse parte, tucte quelle	**che** sono a un modo di qualità e quantità	*5.MCCLXVI.1557-1560?.123.5*
4487	e' mezzi sempre son liberi come vogliono; sì come il naso,	**che** è nel mezzo del viso, non è	*5.MCCLXVI.1557-1560?.123.10*
4488	E per[ò] è cosa certa	**che** le membra dell'architectura	*5.MCCLXVI.1557-1560?.123.14*
4489	passione, perché senza assaggiarlo n'ò presentato credendo	**che** fussi buono; dipoi n'ò avuto il mal	*5.MCCLXXIII.1558.134.5*
4490	asaggiarlo prima, ne presentai parechi fiaschi credendo	**che** fussi come l'altro che m'ài più volte	*5.MCCLXXIV.1558.135.5*
4491	presentai parechi fiaschi credendo che fussi come l'altro	**che** m'ài più volte mandato: ond'io n'ò avuto	*5.MCCLXXIV.1558.135.6*
4492	Bada a vivere e governarti el meglio	**che** puoi, e non pensare di qua a' casi	*5.MCCLXXIV.1558.135.10*
4493	di qua a' casi [mia]; e quando m'achadessi più una cosa	**che** un'altra, io te lo far[ò] intendere.	*5.MCCLXXIV.1558.135.11*
4494	Circa il trebbiano di	**che** mi scrivi, non achade farne scusa, e	*5.MCCLXXV.1558.136.6*
4495	scrivi, non achade farne scusa, e un'altra volta, i danari	**che** tu spenderesti a mandarmene arò più caro	*5.MCCLXXV.1558.136.7*
4496	i danari che tu spenderesti a mandarmene arò più caro	**che** tu gli dia per l'amor di Dio, perché	*5.MCCLXXV.1558.136.8*
4497	più caro che tu gli dia per l'amor di Dio, perché credo	**che** vi sia de' bisogni; e secondo che si dice	*5.MCCLXXV.1558.136.9*
4498	di Dio, perché credo che vi sia de' bisogni; e secondo	**che** si dice qua, avete gran carestia: e anche	*5.MCCLXXV.1558.136.9*
4499	che si dice qua, avete gran carestia: e anche qua par	**che** cominci il medesimo.	*5.MCCLXXV.1558.136.10*
4500	me ne maraviglio, perché non fu mai in casa nostra più	**che** un per volta.	*5.MCCLXXIX.1558.145.5*
4501	Io ti scrissi già di comperare costà una casa	**che** fussi onorevole e in buon luogo, e ancora	*5.MCCLXXIX.1558.145.6*
4502	di Monte del quale me n'uscirei volentieri, e con la casa	**che** io ò qua, e comperar costà: però m'avisa,	*5.MCCLXXIX.1558.145.9*
4503	e domanda consiglio da parte del Duca d'una certa scala	**che** s'à a·ffare nella librerria di San Lorenzo.	*5.MCCLXXX.1558.146.6*
4504	un poco di bozza pichola di terra, come mi par	**che** la si possa fare, e ò pensato d'aconciarla	*5.MCCLXXX.1558.146.8*
4505	in una scatola e darla qua a chi lui mi scriverrà	**che** gniene mandi; però parlargli e fagniene	*5.MCCLXXX.1558.146.9*
4506	brigate; e per questo fare, penso fare di qua danari di ciò	**che** io ci ò: e se prima potessi con buona	*5.MCCLXXX.1558.146.14*
4507	perché è carestia di simil cose, ma non vorrei già	**che** entrassi più in spesa per simil cose,	*5.MCCLXXXII.1559.148.6*
4508	Io ti scrissi d'una casa per ridur costà ciò	**che** io ò qua inanzi alla morte; non so che	*5.MCCLXXXII.1559.148.9*
4509	per ridur costà ciò che io ò qua inanzi alla morte; non so	**che** si seguirà, perché ci son molto	*5.MCCLXXXII.1559.148.10*
4510	A l'Ammannato vorrei	**che** gli dicessi che sabato gli manderò il	*5.MCCLXXXII.1559.148.11*
4511	A l'Ammannato vorrei che gli dicessi	**che** sabato gli manderò il modello della	*5.MCCLXXXII.1559.148.11*
4512	Poi	**che** ebbi scricto, rimasi col parente, cioè col	*5.MCCLXXXII.1559.148.14*
4513	scricto, rimasi col parente, cioè col padre della sua donna,	**che** lui lo mandassi per un mulactiere ieri	*5.MCCLXXXII.1559.148.15*
4514	donna, che lui lo mandassi per un mulactiere ieri o oggi	**che** è sabato, perch[é] pel procaccio si	*5.MCCLXXXII.1559.148.15*
4515	non ho potuto fare se non l'inventione, ricordandomi	**che** quello che già vi ordinai era isolato e	*5.MCCLXXXIV.1559.151.7*
4516	ho potuto fare se non l'inventione, ricordandomi che quello	**che** già vi ordinai era isolato e non	*5.MCCLXXXIV.1559.151.7*
4517	Sommi ingegnato tenere il medesimo modo, e le scale	**che** mettono in mezzo la principale non	*5.MCCLXXXIV.1559.151.9*
4518	base e cimase a que' zoccoli et altre cornicie, non bisogna	**che** io ve ne parli, perché siate valente e,	*5.MCCLXXXIV.1559.151.13*
4519	e, essendo nel luogo, molto meglio vedrete il bisogno	**che** non fo io.	*5.MCCLXXXIV.1559.151.14*
4520	Della ertezza e larghezza occupatene il luogo manco	**che** potete col ristringere e allargare come	*5.MCCLXXXIV.1559.151.15*
4521	Ho openione	**che** quando detta scala si facesse di	*5.MCCLXXXIV.1559.151.17*
4522	detta scala si facesse di legname, cioè d'un bel noce,	**che** starebbe meglio che di macignio e più	*5.MCCLXXXIV.1559.151.18*
4523	facesse di legname, cioè d'un bel noce, che starebbe meglio	**che** di macignio e più a proposito a'	*5.MCCLXXXIV.1559.151.18*
4524	Lionardo, ier mactina si partì il mulactiere	**che** porta costà a l'Ammannato qu[e]l	*5.MCCLXXXV.1559.153.4*
4525	mulactiere che porta costà a l'Ammannato qu[e]l modellecto	**che** gli promessi, e decto mulactiere si	*5.MCCLXXXV.1559.153.5*
4526	Quello Bactiferro, a chi io avevo commessione di darlo	**che** lo mandassi, non è stato mai in Roma,	*5.MCCLXXXV.1559.153.7*
4527	che lo mandassi, non è stato mai in Roma, se non poi	**che** io l'ò mandato.	*5.MCCLXXXV.1559.153.8*
4528	gli volessi donar qualche cosa, ché qua non à avuto altro	**che** un iulio; e rachomandami a·llui.	*5.MCCLXXXV.1559.153.11*
4529	Lionardo, i' ò ricievuto le camice con tucte l'altre cose	**che** dice la lectera.	*5.MCCXCIX.1559.175.4*
4530	I' ò avuto dua tua lectere	**che** molto caldamente mi priegano ch'i' torni	*5.MCCXCIX.1559.175.6*
4531	Io credo	**che** tu non sappia che circa quactro mesi fa,	*5.MCCXCIX.1559.175.7*
4532	Io credo che tu non sappia	**che** circa quactro mesi fa, per mezzo del	*5.MCCXCIX.1559.175.7*
4533	circa quactro mesi fa, per mezzo del cardinale di Carpi,	**che** è de' deputati della fabrica di Santo	*5.MCCXCIX.1559.175.8*
4534	di seguitare in Roma la fabbrica di Santo Pietro; in modo	**che** ne ringr[a]tiai Dio e èbine grandissimo	*5.MCCXCIX.1559.175.10*
4535	Ora quello	**che** tu mi scrivi sì caldamente, come è decto,	*5.MCCXCIX.1559.175.11*
4536	sì caldamente, come è decto, non so se s'è pel desiderio	**che** tu ài che io torni, o se pur la cosa sta	*5.MCCXCIX.1559.175.12*
4537	come è decto, non so se s'è pel desiderio che tu ài	**che** io torni, o se pur la cosa sta altr[i]menti;	*5.MCCXCIX.1559.175.13*
4538	la lor chiesa, e tucti d'achordo m'ànno facto e fanno forza	**che** io ci actenda.	*5.MCCXCIX.1559.175.17*
4539	son qua a stanza del Duca per le cose di Santo [Pietro] e	**che**, senza sua licenzia, non son per aver	*5.MCCXCIX.1559.176.1*
4540	io ò inteso quanto è il desiderio vostro: me dole	**che** qua non avemo il modo di satisfare questi.	*5.MCCCII.1559.180.5*
4541	A me non pareria	**che** se dovesi tocare li dinare di Monte, ma se	*5.MCCCII.1559.180.6*
4542	sì come fu consigniata a la bona memoria di Francesco,	**che** questo me pare che sia di dovere.	*5.MCCCII.1559.180.8*
4543	a la bona memoria di Francesco, che questo me pare	**che** sia di dovere.	*5.MCCCII.1559.180.9*

4544	lo rescossi e lo mandai in mano di la Cornelia, e so	**che** lei lo tiene; fativelo dare e provaletevene,	*5.MCCCII.1559.180.10*
4545	e so che lei lo tiene; fativelo dare e provaletevene,	**che** so' certo che lei non mancarà di darvelo.	*5.MCCCII.1559.180.11*
4546	lei lo tiene; fativelo dare e provaletevene, che so' certo	**che** lei non mancarà di darvelo.	*5.MCCCII.1559.180.11*
4547	Vi prego	**che** so non bisognia - che queste putti ve siano	*5.MCCCII.1559.180.14*
4548	Vi prego che so non bisognia -	**che** queste putti ve siano racomandati e che	*5.MCCCII.1559.180.14*
4549	so non bisognia - che queste putti ve siano racomandati e	**che** vediati bene li fatti loro come pasano.	*5.MCCCII.1559.180.15*
4550	Altro non me ocure	**che** dirvi; se vi ocure niente di qua,	*5.MCCCII.1559.180.15*
4551	Sappiendo io	**che** papa Leone decte già prencipio a decta	*5.MCCCIV.1559.182.9*
4552	S(ignior)ia, la quale la tengo per comandamento espresso	**che** io actenda a decta fabrica, che n'arà	*5.MCCCIV.1559.182.13*
4553	per comandamento espresso che io actenda a decta fabrica,	**che** n'arà piacere grandissimo.	*5.MCCCIV.1559.182.14*
4554	Duolmi assai essere vechio e sì mal d'achordo con la vita,	**che** poco posso prometer di me pere decta	*5.MCCCIV.1559.182.18*
4555	Farò per Vostra S(igniori)a con tuto il cuore quel poco	**che** potrò; e a quella mi racchomando.	*5.MCCCIV.1559.182.20*
4556	Sappiendo io	**che** papa Leone decte già prencipio a decta	*5.MCCCV.1559.183.9*
4557	e gratiosa, la quale tengo per espresso comandamento	**che** io debba actendere a la sopra decta chiesa	*5.MCCCV.1559.183.14*
4558	Ònne facti di già più disegni convenienti al sito	**che** m'ànno dato per tale opera i sopra decti	*5.MCCCV.1559.183.16*
4559	alla inlustrissima Vostra Signioria: e quello si seguirà	**che** a quella parrà.	*5.MCCCV.1559.183.21*
4560	caso assai esser sì vechio e sì male d'acordo con la vita,	**che** io poco posso promectere di me per decta	*5.MCCCV.1559.184.1*
4561	fabrica; pure mi sforzerò, standomi in casa, di fare ciò	**che** mi sarà domandato da parte di Vo[s]tra	*5.MCCCV.1559.184.2*
4562	Lionardo, i' ò avute tucte le cose	**che** dice la lectera, di che ti ringratio, e ònne	*5.MCCCX.1559.191.4*
4563	Lionardo, i' ò avute tucte le cose che dice la lectera, di	**che** ti ringratio, e ònne facto parte agli amici.	*5.MCCCX.1559.191.4*
4564	L'altra cosa, di	**che** mi scrivi, s'achoncerà presto e bene; e	*5.MCCCX.1559.191.5*
4565	Lionardo, i' ò ricievuti i dodici marzolini	**che** tu mi mandi: son molto begli; faronne parte	*5.MCCCXI.1559.192.4*
4566	E piacemi intendere	**che** tucti state bene.	*5.MCCCXI.1559.192.6*
4567	come fa la vechiezza; però questa primavera arò caro	**che** tu venga insin qua, per più rispecti, come ti	*5.MCCCXI.1559.192.8*
4568	risposta della vostra lettera delli X del presente, vi dico	**che** ancora io ho parere da' dottori che,	*5.MCCCXVI.1560.201.5*
4569	del presente, vi dico che ancora io ho parere da' dottori	**che**, essendo vero che la casa non per fondo	*5.MCCCXVI.1560.201.5*
4570	dico che ancora io ho parere da' dottori che, essendo vero	**che** la casa non per fondo dotale ma per	*5.MCCCXVI.1560.201.6*
4571	Ma perché mi pare di conoscere	**che** la Cornelia vorrebbe stare in casa et	*5.MCCCXVI.1560.201.9*
4572	et havere li 500 fiorini, et pigliarsi forse le migliore terre	**che** possedano costì cotesti poveri pupilli,	*5.MCCCXVI.1560.201.10*
4573	in questo, al parere mio, poco amorevole m(ad)re, mi pare	**che** doviamo per debbito nostro operare di	*5.MCCCXVI.1560.201.12*
4574	mi pare che doviamo per debbito nostro operare di modo	**che** le robbe delli pupilli non siano	*5.MCCCXVI.1560.201.13*
4575	vendere 500 fiorini, et se fosse possibile 800, come intendo	**che** vale, et in effetto quel maggiore prezzo	*5.MCCCXVI.1560.201.15*
4576	come intendo che vale, et in effetto quel maggiore prezzo	**che** si possesse: considerando che, havendosi	*5.MCCCXVI.1560.201.16*
4577	effetto quel maggiore prezzo che si possesse: considerando	**che**, havendosi alienare beni stabili, sia	*5.MCCCXVI.1560.201.17*
4578	stabili, sia molto meglio per li puppilli alienare la casa	**che** li campi et che pigliare li denari del	*5.MCCCXVI.1560.201.18*
4579	meglio per li puppilli alienare la casa che li campi et	**che** pigliare li denari del Monte, che	*5.MCCCXVI.1560.201.18*
4580	la casa che li campi et che pigliare li denari del Monte,	**che** tuttavia guadagnano et aumentano, atteso	*5.MCCCXVI.1560.201.19*
4581	che tuttavia guadagnano et aumentano, atteso massime	**che** li pupilli per tre o quattro scudi l'anno	*5.MCCCXVI.1560.201.20*
4582	Et forse la Cornelia, come intenderà	**che** volete vendere la casa, mutarà fantasia	*5.MCCCXVI.1560.201.22*
4583	pigliare la casa, non le riuscendo quei dissegni et pensieri	**che** ella ha fatto.	*5.MCCCXVI.1560.201.24*
4584	rimettendomi sempre alla prudenza et amorevolezza vostra,	**che** siete in fatto [et] possete molto meglio	*5.MCCCXVI.1560.201.26*
4585	in fatto [et] possete molto meglio giudicare et consigliarvi	**che** io non poso fare io; et mi saria anco	*5.MCCCXVI.1560.201.27*
4586	io non poso fare io; et mi saria anco caro, se vi paresse,	**che**, avanti s'inovasse altro, voi, come	*5.MCCCXVI.1560.202.1*
4587	Vi prego dunque con tutto il cuore	**che**, quanto prima vi tornerà bene, noi	*5.MCCCXVI.1560.202.5*
4588	la quale cosa mi è molto piaciuta, perché con i disegni	**che** egli porta ella sarà capace, più che con	*5.MCCCXIX.1560.206.7*
4589	perché con i disegni che egli porta ella sarà capace, più	**che** con la pianta che vidde, di quello ci	*5.MCCCXIX.1560.206.8*
4590	che egli porta ella sarà capace, più che con la pianta	**che** vidde, di quello ci occorrerebbe di fare; et	*5.MCCCXIX.1560.206.8*
4591	versi dirle, havendomi la Vostra E(ccellenza) comandato	**che** io attenda a questa fabricha, che io non	*5.MCCCXIX.1560.206.13*
4592	E(ccellenza) comandato che io attenda a questa fabricha,	**che** io non mancherò di quanto saperrò e	*5.MCCCXIX.1560.206.13*
4593	per la età e indispositione mia non posso quanto vorrei e	**che** sarebbe il debito mio di fare per	*5.MCCCXIX.1560.206.15*
4594	e ' fag[i]uoli: ògli avuti molto cari, benché istia in modo	**che** mal posso far quaresima, per esser vechio	*5.MCCCXXII.1560.212.5*
4595	Io ti scrissi più mesi sono	**che** arei caro che tu venissi in[si]no qua, e	*5.MCCCXXII.1560.212.6*
4596	Io ti scrissi più mesi sono che arei caro	**che** tu venissi in[si]no qua, e così ti raffermo:	*5.MCCCXXII.1560.212.7*
4597	caro che tu venissi in[si]no qua, e così ti raffermo: cioè	**che**, passato mezzo maggio che viene,	*5.MCCCXXII.1560.212.7*
4598	qua, e così ti raffermo: cioè che, passato mezzo maggio	**che** viene, t'aspecterò.	*5.MCCCXXII.1560.212.8*
4599	sabato all'ultima tua perché non ebi tempo: ora ti dico	**che** ò avuto piacere grande della femina che	*5.MCCCXXIV.1560.214.5*
4600	ora ti dico che ò avuto piacere grande della femina	**che** ài avuta, perché, sendo noi soli, sarà pur	*5.MCCCXXIV.1560.214.5*
4601	Però abbiatene cura, ben	**che** io non m'abbi a trovare a quegli tempi.	*5.MCCCXXIV.1560.214.7*
4602	Sappi	**che** la maggior noia che io abbi a·rRoma è	*5.MCCCXXIV.1560.214.9*
4603	Sappi che la maggior noia	**che** io abbi a·rRoma è d'avere a·rrispondere	*5.MCCCXXIV.1560.214.10*
4604	Lionardo, tu mi scrivesti	**che** questa primavera volevi andare a·lLoreto	*5.MCCCXXIX.1560.220.4*
4605	scrivesti che questa primavera volevi andare a·lLoreto e	**che** passeresti di qua.	*5.MCCCXXIX.1560.220.5*
4606	A me pare	**che** sare' meglio andare prima a·lLoreto e al	*5.MCCCXXIX.1560.220.5*
4607	Però scrivimi il dì	**che** partirai: e fa' d'aver buona compagnia,	*5.MCCCXXIX.1560.220.7*
4608	Parmi	**che** tu vadi inanzi a' caldi.	*5.MCCCXXIX.1560.220.9*
4609	con il disegnio della fontana di messer Bartolommeo	**che** va in detto luogo.	*5.MCCCXXX.1560.221.6*
4610	veder cose maravigliose, come sono e saranno tutte quelle	**che** sono e saran fatte sotto l'ombra di Vostra	*5.MCCCXXX.1560.221.8*
4611	Circa alla corretione del palazo, a·mme pare, per i disegni	**che** [i]o ho visti, non si potesse accommodar	*5.MCCCXXX.1560.221.12*
4612	Quanto alla fontana di messer Bartolomeo,	**che** va in detta sala, mi pare una bella	*5.MCCCXXX.1560.221.13*
4613	che va in detta sala, mi pare una bella fantasia e	**che** riuscirà cosa mirabile; del che io prego	*5.MCCCXXX.1560.221.14*
4614	pare una bella fantasia e che riuscirà cosa mirabile; del	**che** io prego Dio che vi dia lunga vita,	*5.MCCCXXX.1560.221.14*
4615	fantasia e che riuscirà cosa mirabile; del che io prego Dio	**che** vi dia lunga vita, acciò che quella	*5.MCCCXXX.1560.221.15*
4616	del che io prego Dio che vi dia lunga vita, acciò	**che** quella possa condurre e queste e	*5.MCCCXXX.1560.221.15*
4617	Roma, tornando, ma veggo non avesti la mia lectera inanzi	**che** partissi di Firenze.	*5.MCCCXXXIV.1560.226.6*
4618	Ora, poi	**che** è seguìto così e che oramai siàno di	*5.MCCCXXXIV.1560.226.6*
4619	Ora, poi che è seguìto così e	**che** oramai siàno di state, mi pare per più	*5.MCCCXXXIV.1560.226.6*

4620	così e che oramai siàno di state, mi pare per più rispecti	**che** sie meglio indugiare a sectembre il tuo	*5.MCCCXXXIV.1560.226.7*
4621	el meglio ch'i' posso con tucti i suo mali e disagi	**che** la porta seco; e rachomando a chi mi	*5.MCCCXXXIV.1560.226.10*
4622	da·lLoreto per non avere avuto la mia lectera inanzi	**che** partissi di Firenze, è meglio lasciar	*5.MCCCXXXV.1560.227.5*
4623	fussi campata, perché in casa nostra no n'è sta[t]o mai più	**che** uno per volta.	*5.MCCCXXXVI.1560.228.7*
4624	Lionardo, io ti scrissi più mesi sono	**che** arei caro che tu venissi insin qua.	*5.MCCCXXXVII.1560.229.4*
4625	Lionardo, io ti scrissi più mesi sono che arei caro	**che** tu venissi insin qua.	*5.MCCCXXXVII.1560.229.4*
4626	tua come ti parrebe indugiare insino a octobre, io ti dico	**che** 4 mesi o più o meno non danno noia:	*5.MCCCXXXVII.1560.229.6*
4627	danno noia: però sarà buono indugiare a questa primavera,	**che** sarà miglior tempo da venire e da	*5.MCCCXXXVII.1560.229.7*
4628	Messer Francesco Bandini mi ha detto hieri	**che** Vostra Signoria illustrissima et	*5.MCCCXXXVIII.1560.230.5*
4629	Vostra Signoria illustrissima et reverendissima gli disse	**che** la fabrica di San Pietro non poteva	*5.MCCCXXXVIII.1560.230.6*
4630	fabrica di San Pietro non poteva andare peggio di quello	**che** andava: cosa che veramente mi è	*5.MCCCXXXVIII.1560.230.7*
4631	non poteva andare peggio di quello che andava: cosa	**che** veramente mi è molto doluta, sì	*5.MCCCXXXVIII.1560.230.7*
4632	perché ella non è stata informata del vero, come anchora	**che** io, come io debbo, desidero più de	*5.MCCCXXXVIII.1560.230.9*
4633	et credo, s'io non mi gabbo, poterla con verità assicurare	**che**, per quanto in essa hora si lavora,	*5.MCCCXXXVIII.1560.230.11*
4634	Ma perciò	**che** forse il proprio interesse et la mia	*5.MCCCXXXVIII.1560.230.12*
4635	come fo, Vostra Signoria illustrissima et reverendissima	**che** sia contenta liberarmi da questa	*5.MCCCXXXVIII.1560.230.18*
4636	-, tornandola efficacemente a pregare di darmi licenza,	**che** per una volta non mi potrebbe fare la	*5.MCCCXXXVIII.1560.231.1*
4637	Sono stati begli e buoni: di	**che** ti ringratio.	*5.MCCCXLIV.1561.241.5*
4638	Del venire ora qua none è tempo, perché sto in modo	**che** sarebbe uno acres[c]ermi noia e affanno.	*5.MCCCXLIV.1561.241.8*
4639	dopo le feste, o quando t'è comodo, perché non è cosa	**che** importi.	*5.MCCCXLVIII.1561.246.5*
4640	Fa' d'aver buona compagnia e non menar teco gente	**che** io abbia a tener qua in casa, perché ci	*5.MCCCXLVIII.1561.246.6*
4641	dua di g[i]ugnio, fiaschi quaranta dua di trebbiano, di	**che** ti ringratio.	*5.MCCCLVI.1561.259.5*
4642	vorrei far pagare in Firenze una certa quantità di scudi,	**che** tu gli andassi pagando o vero dando per	*5.MCCCLVII.1561.260.9*
4643	Ònne richiesto il Bandino, cioè	**che** me gli facci pagare costà: m'à risposto	*5.MCCCLVII.1561.260.11*
4644	il Bandino, cioè che me gli facci pagare costà: m'à risposto	**che** infra quatro mesi gli porterà lui.	*5.MCCCLVII.1561.260.12*
4645	amico fiorentino a chi io possa dargniene sicuramente,	**che** te gli dia costà, damene aviso e tanto	*5.MCCCLVII.1561.260.14*
4646	Lionardo, io vorrei	**che** tu cercassi fra le scricture di Lodovico	*5.MCCCLXIII.1561.268.4*
4647	e perché io son vechio, vorrei aconciar decta cosa, a ciò	**che** dopo me ing[i]us[t]amente non fussi dato	*5.MCCCLXIII.1561.268.9*
4648	Parmi ricordare	**che** 'l notaio che fece in Vescovado decto	*5.MCCCLXIII.1561.268.10*
4649	Parmi ricordare che 'l notaio	**che** fece in Vescovado decto contracto si	*5.MCCCLXIII.1561.268.10*
4650	Èmi decto	**che** tucte le sua scricture restassino a ser	*5.MCCCLXIII.1561.268.12*
4651	intendere dal figliolo di decto ser Lorenzo: e se l'à e	**che** vi si trovassi decto contracto in forma	*5.MCCCLXIII.1561.268.14*
4652	Le Signorie Vostre piacerali farli fare el mandato dopoi	**che** ne haverà fatto fare l'obligo et	*5.MCCCLXV.1561.270.11*
4653	Signori Deputati, essendo io vechio et vedendo	**che** Cesare è tanto ocupato nello offitio suo	*5.MCCCLXVII.1561.272.4*
4654	son resoluto, conoscendo per bisogno et utile della fabrica,	**che** vi stia.	*5.MCCCLXVII.1561.272.14*
4655	è uomo da bene e valente, credo ch'arà buon fine; e quello	**che** seguirà t'aviserò.	*5.MCCCLXX.1561.277.8*
4656	perché non andassino qua male per certi pericoli	**che** c'erano.	*5.MCCCLXXIV.1562.283.6*
4657	per mia utilità e onore mostrarle al Papa: però vorrei	**che** ora, più presto che puoi, per uomo	*5.MCCCLXXIV.1562.283.7*
4658	e onore mostrarle al Papa: però vorrei che ora, più presto	**che** puoi, per uomo fidato me le	*5.MCCCLXXIV.1562.283.7*
4659	per uomo fidato me le rima[n]dassi; e condanale in quel	**che** tu vuoi senza rispeto, che tanto gli	*5.MCCCLXXIV.1562.283.8*
4660	rima[n]dassi; e condanale in quel che tu vuoi senza rispeto,	**che** tanto gli dar[ò] qua.	*5.MCCCLXXIV.1562.283.9*
4661	Vorrei fare copiare quelle	**che** i' ò di bisognio e poi rimecterle insieme	*5.MCCCLXXV.1562.284.6*
4662	Lionardo, io non ti rimando ancora le scricture	**che** mi mandasti, perché non ò potuto fare	*5.MCCCLXXVI.1562.285.4*
4663	mandasti, perché non ò potuto fare cosa nessuna di quello	**che** io volevo, per rispecto del carnovale e	*5.MCCCLXXVI.1562.285.5*
4664	me ne serberò la copia e r[i]manderoti ogni cosa con quelle	**che** io avevo prima.	*5.MCCCLXXVI.1562.285.9*
4665	sachecti di civaie, ceci rossi e bianchi e pisegli verdi: di	**che** ti ringratio.	*5.MCCCLXXVII.1562.286.5*
4666	di capitelli per l'incolonnata della cupula, per il prezzo	**che** si è fatto con tutti li altri; et havendo	*5.MCCCLXXX.1562.290.7*
4667	membretti e corni et non possendo finirli del tutto, rispetto	**che** le pietre stanno a Fiano da lui	*5.MCCCLXXX.1562.290.9*
4668	il mandato a bon conto di scudi venti di moneta, ordinando	**che** se piglia le cautione solite et consuete.	*5.MCCCLXXX.1562.290.13*
4669	Per questa non me occorre dirle altro	**che**, offerendomeli paratissimo a' suoi	*5.MCCCLXXX.1562.290.14*
4670	nipote, per questa vi aviso come ho recevuto il trebbiano,	**che** furno fiaschi 43, il quale mi è stato al	*5.MCCCLXXXI.1562.291.5*
4671	Lionardo, vego per le tua lectere	**che** tu presti fede a certi invidiosi e tr[i]sti	*5.MCCCXC.1563.309.4*
4672	le tua lectere che tu presti fede a certi invidiosi e tr[i]sti	**che**, non possendo maneggiarmi né rubarmi, ti	*5.MCCCXC.1563.309.5*
4673	Sono una brigata di g[h]ioctoni: e se' sì sciocho,	**che** tu presti lor fede de' casi mia come s'io	*5.MCCCXC.1563.309.6*
4674	Circa il patir del governo,	**che** tu mi scrivi, e d'altro, quanto al governo ti	*5.MCCCXC.1563.310.1*
4675	che tu mi scrivi, e d'altro, quanto al governo ti dico	**che** io non potrei star meglio, né più	*5.MCCCXC.1563.310.2*
4676	in ogni cosa governato e tractato; circa l'esser rubato, di	**che** credo voglia dire, ti dico che ò in casa	*5.MCCCXC.1563.310.3*
4677	circa l'esser rubato, di che credo voglia dire, ti dico	**che** ò in casa gente che me ne posso dare pace	*5.MCCCXC.1563.310.4*
4678	di che credo voglia dire, ti dico che ò in casa gente	**che** me ne posso dare pace e fidarmene.	*5.MCCCXC.1563.310.4*
4679	Deputati io mi rachomando alle Vostre S(ignio)rie e dico	**che** già più mesi sono che, se io	*5.MCCCXLII bis.1560-1563?.320.*
4680	alle Vostre S(ignio)rie e dico che già più mesi sono	**che**, se io avessi avuto alturità,	*5.MCCCXLII bis.1560-1563?.320.*
4681	fabrica di Santo Pietro Agostino pe' sua buon portamenti,	**che** mi son facti intendere.	*5.MCCCXLII bis.1560-1563?.320.*
4682	s(igno)ri Deputati, essendo io vecchio et vedendo	**che** Cesare soprastante è tanto occupato	*5.MCCCLXVII bis.1561.321.5*
4683	nel'offitio suo per il provedere delle cose della fabrica,	**che** spesso l'homini restano senza capo,	*5.MCCCLXVII bis.1561.321.6*
4684		**Che** Iddio di mal le guardi.	*5.MCCCLXVII bis.1561.321.13*
4685	a Sue Illustrissime S(ignori)e, pregandole dovesino fare	**che** Pietro Luigi, quale ho messo per	*5.MCCCLXXVI bis.1562.322.6*
4686	Et perché per insino hora intendo	**che** quelle non hanno fatto, supplicò di	*5.MCCCLXXVI bis.1562.322.8*
4687	da me et non harò obligo ad altri; facendoli sapere	**che** io ci metto il corpo et l'anima per	*5.MCCCLXXVI bis.1562.322.10*
4688	Et se io non sono lassato governare con l'hautorità	**che** io ho sempre per insino a qui	*5.MCCCLXXVI bis.1562.322.12*
4689	protestarò con chi mi debbo protestare, facendo quello poi	**che** si ricerca al'honor mio, non essendo	*5.MCCCLXXVI bis.1562.322.14*
4690	Santo Pietro, nella fabrica, mastro Nanni Bigio, con dirme	**che** cossì sia l'ordine de Sua S(ancti)tà.	*5.MCCCXC ter.1563.324.6*
4691	In questo caso, dico alli S(igno)rii V(ostri)	**che** han fatto come le monache da Genova,	*5.MCCCXC ter.1563.324.8*
4692	come le monache da Genova, perché primo han fatto quel	**che** han voluto et dopoi me hanno avisato.	*5.MCCCXC ter.1563.324.9*
4693	Circa	**che** sia ordine de Sua S(ancti)tà, respondo	*5.MCCCXC ter.1563.324.10*
4694	Circa che sia ordine de Sua S(ancti)tà, respondo	**che** Sua Sanctità, se vorrà qualche cosa da	*5.MCCCXC ter.1563.324.10*

ché *(53)*

che io v'abbi scritto alle volte così stizosamente,	**ché** io ò alle volte di gran passione, per molte cagione	*1.III.1497.4.15*
de' casi loro, va' a messere Agniolo araldo della Signoria,	**ché** a·llui ò scricto ogni cosa, e·llui per sua umanità	*1.XIV.1507.22.28*
cosa gli piacessi; però pregate Dio che·lla venga bene,	**ché**, se chosì fia, spero riaquistar buona gratia secho.	*1.XV.1507.24.17*
mandargniene, perché così sono stato st[r]atiato ancora io;	**ché** questo maestro solo à 'vuta tanta faccienda, poi	*1.XIX.1507.31.21*
perché non è anchora venuto; però no' ne pigli amiratione,	**ché** quando sarà il tempo l'aviserò: che stimo sarà	*1.XXII.1507.35.12*
è venuta tucta, per quello che io posso comprendere,	**ché** ancora non l'ò scoperta tucta.	*1.XXXIII.1507.48.6*
che, se e' non fa el debito suo, che non mi vi aspecti,	**ché** per aventura potrei esser presto di chostà.	*1.LV.1508.79.15*
ne dessi, mi bisognierebe achactare danari per tornar costà;	**ché** io non ò un quatrino.	*1.LXIV.1509.91.12*
chon tanta faticha, al chorpo di Cristo, che non sarà vero!	**ché** io sono per ischompigliare diecimila tua pari,	*1.LXVII.1509.96.19*
e più presto lasciate andare la roba che patire disagi,	**ché** io v'ò più charo vivo e povero, che, morto	*1.LXVIII.1509.97.26*
Pregovi m'avisiate di qualcosa,	**ché** qua si dice molte favole.	*1.XC.1511.122.9*
patientia e rachomandarsi a Dio, e ravedersi degli errori;	**ché** queste aversità non vengono per altro, e	*1.CVII.1512.140.6*
che rimandi per esso; io non gli darei più un quatrino,	**ché** io non ò danari.	*1.CXV.1514.152.13*
in questa Pasqua d'agniello e piglierono qualche partito:	**ché** io non voglio che lo spedalingo tenga e'	*1.CXIX.1515.157.13*
quante puoi e non lasciare e' mia danari i' man d'altri:	**ché** io non chonosco uomo che viva.	*1.CXXXVII.1515.176.11*
di Becto da·rRovezano che io non ò marmi da·llavorare:	**ché** io l'arei accectato volentieri; e non gli	*1.CXXXVII.1515.176.18*
Actendete a stare im pace,	**ché** io ò speranza che le cose anderanno bene.	*1.CLIX.1516.201.16*
De l'uficio] tu mi di' aver avuto, fanne come ti pare a·cte,	**ché** io non me ne [intendo] [e] [nean]che ò tempo da	*1.CCXI.1517.266.7*
ognuno, e non l'ò chiesta per farla fare per guadagniare,	**ché** io non penso a·ssimile chosa; anzi prego	*1.CCLXVIII.1518.334.21*
a·llavorare; però non mi pare che e' sia da venire ora,	**ché** bucteremo el tempo e ' danari.	*2.CCCXLII.1518.81.16*
marmi, e factovi l'aviamento che oggi si vede facto -	**ché** mai più vi fu cavato inanzi -, a dì venti	*2.CDLVIII.1520.219.22*
del Chardinale molto meglio che non so io; però a[visate],	**ché** tanto quanto vi pare che io facci, tanto farò.	*2.DXXXV.1521.322.9*
non ò m[uli da cha]valchare né danari da spendere;	**ché** se avessi el modo, senza dire [altro io	*2.DXXXV.1521.322.10*
	Ché io non vorrei avere a mutar più	*2.DLII.1522-1523?.344.14*
la liberatione per non fare decta sepultura di Iulio,	**ché** io la fo volentieri, ma per servirlo; e se lui	*2.DLXXI.1523.367.27*
Però, sanza andare a uficiali, venite a posta vostra,	**ché** voi mi fate un gran piacere, e chavatemi	*2.DLXXV.1523.371.11*
cura, e guardatevi da chi voi v'avete a guardare,	**ché** e' non si muore più d'una volta, e non ci si	*2.DLXXVII.1523.374.6*
E non creda o non dicha che io lo facci per mia bisognio,	**ché** gratia di Dio non mi mancha uomini, e·sse l'ò	*3.DCVIII.1524.27.25*
Lorenzo che avete tolta, e achonciarmivi da omo da bene,	**ché** dà che dire e fammi danno assai el non vi	*3.DCLXII.1524.103.14*
Lorenzo, gli [...]sti la quantità de' danari che io volevo,	**ché** non avevi [...]essi al bancho.	*3.DCLXVIII.1524.110.6*
restituirò e potrò pensare alle chose del Papa e lavorare;	**ché** a questo modo non vivo, non che io lavori.	*3.DCXCVII.1525.144.23*
vi prego mi trattiate bene chome sempre avete fatto,	**ché** sapete che io ò più debito chon esso voi pe'	*3.DCCV.1525.157.12*
lasciato far chosa che io volglia già più messi sono:	**ché** e' no si può lavorare cho le mani una chosa	*3.DCCXIX.1525.174.1*
ànno a soprastare, è meglio lasciarle fare a chi l'à fare,	**ché** io arò tanto da fare ch'i' non mi churo	*3.DCCXXX.1525.191.19*
quello che voi saprete intendere, non vi maravigliate,	**ché** ò perduto el cervello interamente.	*3.DCCLX.1526.240.5*
Impara a scrivere,	**ché** mi pare che tu pegg[i]ori tucta via.	*4.CMLXXX.1541.117.22*
Et avevane bene cagione Raffaello,	**ché** ciò che haveva dell'arte, l'aveva da me.	*4.MI.1542.155.22*
Però sappiate tener quello che avete,	**ché** io non posso più per voi.	*4.MXXXVII.1545.203.16*
E se potete fare intender questo al Papa mi farete piacere,	**ché** non mi sento bene.	*4.MLXXI.1546-1547.252.11*
cosa è la vecch[i]ezza, habbia tanta pazienza che v'arrivi,	**ché** prima nol può sapere.	*4.MLXXVI.1547.258.3*
pensare a altro, che a quell'ora mancherà a·cte che a·mme:	**ché**, per quello che e' mi par vedere, al fine ci	*4.MXCIX.1547.287.12*
tavola da altare, che bisognia che e' truovi un dipintore:	**ché** io non fu' mai pictore né scultore come chi ne	*4.MCIX.1548.299.17*
Però non mi mandar più niente,	**ché** m'è più noia che utile.	*4.MCXVIII.1549.309.9*
Rispondi liberamente,	**ché** io non ò interesso qua con amico nessuno per	*4.MCXXX.1549.325.21*
vi troviate ' danari, perché non son per mandarvene più:	**ché** quel capitale che m'è rimasto, ne voglio fare	*4.MCLII.1550.352.9*
e' mi seppe molto male che l'era messa a cattivo lume;	**ché**, se l'avessi il suo ragionevol lume, la si	*4.MCLXXXI.1552?.387.9*
bisogniami pensare a' mia: sì che pigliala come a·cte pare,	**ché** ciò che tu farai à a esser per te e non per	*5.MCLXXXII.1553.1.16*
s'i' voglio vendere le terre che i' ò da Santa Caterina,	**ché** à uno suo amico che le comperrebbe volentieri.	*5.MCCIII.1555.28.5*
et stando quivi non possetti conseguire l'intention mia,	**ché** mi fu mandato un homo a posta che io	*5.MCCXXXVI.1556.74.11*
	Ché con una centina sola si governava, dove	*5.MCCLXI.1557.113.8*
Actendi a vivere e non pensare a me,	**ché**, quando m'achadessi cosa alcuna, te lo	*5.MCCLXXIII.1558.134.8*
a decto Amannato, acciò se gli volessi donar qualche cosa,	**ché** qua non à avuto altro che un iulio; e	*5.MCCLXXXV.1559.153.10*
fare costà qualche bene per l'anima mia, cioè limosine,	**ché** altro bene non ne posso fare né·sso; e per	*5.MCCCLVII.1561.260.7*

che· *(43)*

Dubito	**che·**llo spedalingo non sia andato fuora a arte, per non	*1.VII.1506.11.8*
a quella piacerà, e sia cosa bella chom'io ò promesso:	**che·**sson cierto, se·ssi fa, non à la par cosa tucto el	*1.VIII.1506.14.6*
Sappi	**che·**llui mi schrive che io gli facci fare una lama	*1.XII.1506.18.7*
che io gli facci fare una lama d'una dagha, e che io facci	**che·**lla sia una cosa mirabile.	*1.XII.1506.18.8*
Piacemi	**che·**llui si ripari a boctega tua e che egli abbi voglia	*1.XII.1506.18.15*
a ordine da·ggictare la mia figura, sì che pregate Idio	**che·**lla mi venga bene, perché, se·mmi viene bene,	*1.XIII.1507.20.23*
Baronciello io mi sono informato assai bene, e per quello	**che·**mm'è decto la cosa è molto più grave che voi non	*1.XV.1507.24.9*
a ventuna ora a chasa mia dov'io lavo[ro], e mostrò	**che·**lla cosa gli piacessi; però pregate Dio che·lla	*1.XV.1507.24.16*
e mostrò che·lla cosa gli piacessi; però pregate Dio	**che·**lla venga bene, ché, se chosì fia, spero riaquistar	*1.XV.1507.24.16*
loro, e·sse nessuno lo sa, Lapo e·lLodovicho son quegli	**che·**llo sanno meglio che gli altri, che l'uno à avuto	*1.XVI.1507.26.13*
d'uomini, non troverrei chi ci venissi, e poi credo ancora	**che·**lle cose anderanno bene.	*1.XVI.1507.27.23*
Lapo andò e tornò, e dissemi	**che·**lla non si poteva aver per mancho un quatrino di	*1.XVI.1507.27.35*
vidi uomo avere più colore di buono che à·llui, ond'io credo	**che·**ssocto la sua bontà e' n'abbi gabato degli altri.	*1.XVI.1507.28.15*
Fa'	**che·**llui m'avisi a ogni modo di quello che à facto	*1.XVIII.1507.30.11*
modo di quello che à facto e chondanni la lectera i' modo	**che·**lla mi sia data.	*1.XVIII.1507.30.12*
E·ssappi	**che·**ll'apportatore di questa sarà el Chiaro di	*1.XIX.1507.31.14*
Fa' pagare al decto Chiaro la vectura, quello	**che·**sse ne viene, e dàlla a·pPiero.	*1.XIX.1507.31.16*
Io ti fo avisato	**che·**sse non fussi stato per tuo amore, che io lo	*1.XX.1507.32.5*
infra uno mese gictare la mia figura; però pregate Idio	**che·**lla cosa abbi buon fine, acciò che io torni presto	*1.XX.1507.32.19*
la non gli sia piaciuta, perché forse la sua sorte non era	**che·**llui la portassi a·ccintola, e massimamente	*1.XXII.1507.35.19*
Però, se·ctu vedi	**che·**lla gli piaccia, va' e fagniene un presente chome	*1.XXII.1507.35.21*

22 un presente chome da·cte, e non gli dire niente quello **che·**lla costa. *1.XXII.1507.35.23*
23 Sapi **che·**lla lama io non l'ò vista; però, se·lla non fussi *1.XXII.1507.35.23*
24 l'ò vista; però, se·lla non fussi recipiente, non gniene dare, **che·**ctu non paressi una bestia: perché a·llui si *1.XXII.1507.35.24*
25 Vorrei **che·**ctu andassi all'araldo e che gli dicessi che io, *1.XXIV.1507.38.14*
26 scrivi d'un cierto medico tuo amico, il quale t'à dicto **che·**lla moria è uno chactivo male e che e' se ne *1.XXV.1507.39.16*
27 similmente la chredo avere avuta anchora in queste, cioè **che·**ctu non l'abbi avute. *1.XXVII.1507.41.7*
28 qua s'afoga nelle coraze, e è·ggià con oggi quatro giorni **che·**lla terra è istata tucta in arme e in gran *1.XXVII.1507.41.16*
29 particularmente il tucto, perché ò altro da pensare: basta **che·**lla cosa è venuta male. *1.XXX.1507.44.6*
30 rigicterò di sopra, e finirò d'empiere la forma, e chredo **che·**lla cosa, del male, anderà assai bene, ma non *1.XXXI.1507.45.12*
31 che io non gli ò anchora risposto per non aver potuto, e **che·**lla chosa va bene; e·rrachomandami a·llui e *1.XXXVI.1507.51.13*
32 e duro, che, se io n'avessi a·rrifare un'altra, non chrederrei **che·**lla vita mi bastassi, perché è stato una *1.XL.1507.55.15*
33 a trovare el Sangallo e vedi se·llui à modo di mandarla **che·**lla vadi bene; e·sse Sangallo non è in Firenze, o *1.XLI.1507.57.7*
34 e mandala a Giovanni Balducci e pregalo per mia parte **che·**lla mandi a Pavia, cioè al decto cardinale, e *1.XLI.1507.57.9*
35 dirizala a G[i]uliano da Sangallo per mia parte, e pregalo **che·**lla dia in propia mano. *1.XLIV.1508.61.14*
36 el mio chartone che io chominciai alla Sala; però fa' **che·**ctu gli facci aver le chiave a ogni modo, e·sse tu *1.XLIX.1508.70.7*
37 più <i> presto che io potrò per te, e starai tanto a·rRoma **che·**ttu troverrai qualche aviamento a·ttuo modo. *1.LII.1508.74.17*
38 manda a chiedere, della redità di Francesco; però, subito **che·**ctu l'ài, dàlla a·lLodovicho. *1.LIII.1508.75.6*
39 E sappi **che·**lla sarà in questa lectera. *1.LIII.1508.75.7*
40 Nondimancho io credo pure **che·**lla spenda anch'ella. *1.LXV.1509.92.10*
41 Ma·lla Vo[stra Signioria ...] ciò **che·**lla vuole; io gli ò a·rriavere, e chosì g[i]uro. *2.CCLXXXV.1518.8.9*
42 costà subito: e io credo che e' sieno ancora qua, in modo **che·**lla ricolta che tu mi scrivesti, di *4.MCXXXV.1549.330.11*
43 Credo l'abbi avuta e **che·**lla stia bene: el notaio che l'à facta è *5.MCLXXXIV.1553.3.7*

ch[e] *(3)*

1 Abbia a mente di dare e' danari **ch[e]** ti mando di Michele. *1.CVIII.1513.143.25*
2 sepultura, altro di chosa che io abbi avutto i[n]sino a qui, **ch[e]** la sepultura deta chome quella di Pio in *3.DCCXIX.1525.173.17*
3 Ò risposto **ch[e]** son qua a stanza del Duca per le cose *5.MCCXCIX.1559.175.17*

c[he *(1)*

1 la scultur[a .....] credo ben **c[he** .....] si debba n[on *4.MLXXXI.1547.264.25*

c[he] *(1)*

1 ne potessi cavar fructo in mia vechiezza, perché quello **c[he]** m'à dato il Papa mi potrebbe esser tolto, non *4.MXX.1544.179.23*

c[h]e *(2)*

1 in oro e' quali ò pagati qua, o vero mandati per Urbino **c[h]e** sta meco a messer Bartolomeo Bussocti in *5.MCXCIX.1555.24.5*
2 Arei caro **c[h]e** m'avisassi come la fa la Francesca. *5.MCCCLVI.1561.259.7*

<che *(1)*

1 l'uomo il cibo di che 'l corpo si nutriscie e vive **<che** le co[se] amate>, perché quello spesso il *4.CMXVI.1533.27.6*

chel *(1)*

1 Quando no' stessi bene, so **chel** m'arà scusato, perché non è mia *1.CXXVIII.1515.166.5*

Cherubin *(1)*

1 figl[i]uola di Domenico G[i]ugni, e l'altra figl[i]uola di **Cherubin** Fortini. *4.MXCIV.1547.282.7*

Cherubino *(1)*

1 figl[i]uola d'Alamanno de' Medici, l'altra figl[i]uola di **Cherubino** Fortini. *4.MCXVI.1548.306.7*

cheti *(3)*

1 almeno, poi che e' m'ànno ghabato, che e' si stessino **cheti**. *2.CCCXXVI.1518.59.13*
2 Però io t'aviso, acciò che tu gli facci star **cheti** chon qualche paura, o di Iachopo *2.CCCXXVI.1518.59.13*
3 un gran romore: et io saprei trovare la via da fargli stare **cheti**, ma non ci sono buono. *4.MI.1542.151.17*

chi *(132)*

1 e era suo, e che avea lettere chome egli avea sodisfatto a **chi** gniene mandò, e non dubitava d'avello a·rrendere; *1.I.1496.2.1*
2 volte di gran passione, per molte cagione che avengono a **chi** è fuor di casa. *1.III.1497.4.16*
3 v'è cierte cose che importano assai; e scrivetemi per **chi** voi me le mandate, e quello che io gli ò a dare. *1.VII.1506.12.2*
4 Io vi scrissi che voi domandassi Bonifatio a **chi** e' faceva pagare a·lLucha quegli cinquanta ducati *1.VII.1506.12.15*
5 a Charrara al decto Macteo, acciò che e' sapessi a **chi** egli aveva a andare in Lucha pe' e' decti danari. *1.VII.1506.12.19*
6 Chredo l'arete facto; prego lo scriviate ancora a me a **chi** Bonifatio gli fa pagare in Lucha, acciò che io *1.VII.1506.12.21*
7 sappia el nome e possa scrivere a·mMacteo a Charrara a **chi** egli à a 'ndare in Lucha pe' e' decti danari. *1.VII.1506.12.23*
8 del mondo, perché avendo bisognio d'uomini, non troverrei **chi** ci venissi, e poi credo ancora che·lle cose *1.XVI.1507.27.22*
9 e inanzi che io la chomperassi, dissi a·lLapo che cerchassi **chi** n'avea e che facessi el merchato e che io gli *1.XVI.1507.27.33*
10 non sia buon maestro e che e' non abbi fato con amore; ma **chi** fa, falla, e·llui à ben fallito a mio danno e *1.XXXI.1507.45.16*
11 mai; poi che la fu gictata, e prima ancora, non era **chi** credessi che io la gictassi mai. *1.XL.1507.55.20*
12 perché io non posso star solo, e anche non si truova di **chi** fidarsi. *1.LIII.1508.75.21*
13 importa pocho, perché io son pur vivo; però lasciate dir **chi** dice e non parlate di me a·nnessuno, perché e' *1.LXIV.1509.91.6*
14 in qualche luogo che voi stiate bene e possiate tenere **chi** vi governi, o in Firenze o fuor di Firenze, *1.LXVI.1509.94.11*
15 L'arltra, che io non ci ò amicho nessuno di **chi** mi fidare, e io non potrei actendere a·ssimil *1.LXVI.1509.94.20*
16 Giovan Simone, e' si dice che **chi** fa bene al buono, il fa diventare migliore, e al *1.LXVII.1509.95.4*
17 Sappi che **chi** vede minacciare o dare al padre suo, è·ctenuto *1.LXVII.1509.95.16*
18 Or sia sa[vio], e non tentare **chi** à altra passione. *1.LXVII.1509.96.20*
19 dì ritornare a Bolognia, perché el datario del Papa, chon **chi** io venni da Bolognia, mi promesse, quando *1.LXXXIV.1511.116.6*
20 Del trovar tu ora **chi** ti vole mectere in mano dua o tre mila ducati *1.XCI.1512.123.11*
21 ma guarda di non essere ingannato, perché e' non si trova **chi** voglia meglio a altri che a·ssé. *1.XCI.1512.123.15*
22 Io non so che mi vi dire, perché **chi** non vede choll'ochio può ma[l] g[i]udichare. *1.XCIII.1512.126.6*
23 piacerebbe assai che e' si comperassi, ma io chonoscho di **chi** egli è, e non mi va per la fantasia che la sia *1.XCIV.1512.127.9*
24 non fe' tal piacere a voi che io abbi da farne a·llui; e **chi** vuol far male, suo danno. *1.XCV.1512.128.22*
25 comperare più presto da·llui che da altri, el podere sia di **chi** si vole, purché lo Spedale sodi. *1.XCVIII.1512.131.7*
26 procedereno per quelle vie che noi sareno consigliati da **chi** à più cura di queste cose di me. *1.CIX.1513.144.12*
27 che voi fate male a manchare della fede e a stratiare **chi** vi fa utile. *1.CIX.1513.144.13*
28 chome era l'animo mio di fare, perché sendo cholui, per **chi** voi mi parlavi, presente, e forse avendogli voi *1.CXIV.1514.150.6*
29 non vi maravigliate, perché non posso, e anche non ò **chi** porti le lectere; neanche voi non mi scrivete *1.CXX.1515.158.9*

30 danari, e così ti scrivo di nuovo, quando e' torni bene a
31 che tu mi facesti pagar qua, ne guadagnio dua per cento
32 Ma io non mi maraviglio, perché io so
33 avessi modo di mandare qua pel vostro m[ulo] [...] per
34 bisognia a charregiare e chredo megliorarci assai per
35 E e' danar[i] io farò pagare chostà [a' Salv]iati, o qua a
36 e de' pezzi piccholi, venti soldi; e tien chonto e a
37 risponda, perché voi sappiate che voi siate ingannato da
38 Abbiatevi cura, e guardatevi da
39 non si posson negare, l'ingrato aspecta tanto, che quello da
40 di tanto afanno: ma e' chompariscie molto più lavoro a
41 chompariscie molto più lavoro a chi guasta, che non fa a
42 questa restituitione la possino far fare a·llor sodisfatione a
43 più ochupato che no fa l'arte, per no pottere tenere
44 a voi più dì fa: e per quella intendo vorresti sapere da
45 Io sono stato richiesto da più persone, ma di quegli a
46 voi dite che ànno a soprastare, è meglio lasciarle fare a
47 ochi di farne lavorare uno, e anche quell'uno c'è guasto da
48 Voi sapete l'animo [mio]; saprete quello di
49 e' s'à quatro ducati el mese e che e' si può fare fare a
50 alle cose sua: però sarebbe da persuader loro - io dico
51 né desiderrà da·mme quello che in me non è: perché
52 Sarebbe lecito dare il nome delle cose che l'uomo dona, a
53 Sarebbe lecito dare il nome delle cose che l'uomo dona, a
54 dell'anima, e essendo prima il mio nelle mani di colui a
55 E se pur certo n'eri e siate, dovevi e dovete pensare che
56 come m'ò a ghovernare, circha a questo, verso di
57 in ogni particularità, perché mi par molto a proposito a
58 gli ochi per un altro verso, acciò che voi conosciate che
59 perché io so che la sa che amore non vuol maestro e che
60 «Mal fa
61 noi siàn mortali e vien gente nuova, vorrei, per bene di
62 Però vorrei, se è cosa lecita, parlarne con Bonifatio, a
63 Io non so
64 ricievuta e da' la lectera al bancho di Bonifatio o a
65 scrive che vorrebbe che io facessi costà um prochuratore a
66 tutta [a un solo] di lor dua farei ingiuria a quello a
67 questo peso, né essere ogni dì vituperato per g[i]untatore da
68 rispondo che si dipigne col ciervello et non con le mani; et
69
70 ò caro giustificarmi con quella, quasi che come col Papa, a
71 havere dalle rede di papa Iulio cinque milia ducati; et
72 tornami molto meglio che stracinarmi ogni dì a Palazzo; e
73 Messer Luigi,
74 Messer Luigi, chi è povero e non à
75 è venuto il contracto, che è stato ritenuto costà da coloro a
76 seguita che la bellezza che m'à data non la può rendere a
77 Messer Luigi, io mi rachomando a voi e a
78 i danari ch'io vi mandai, perché, secondo che mi scrivi,
79 Adunche
80 perché mi pareva troppo offendere quelle persone a
81 d'un Luchese, che c'è di nuovo, non è molto lodato da
82 gli ò guadagniati con quella fatica che non può sapere
83
84 nell'andare adagio si scuopre di molte cose, e massimo che
85 à facto il Sangallo, s'è discostato dalla verità; e se così è,
86 si serrassi, bisognierebbe venti cinque uomini a cercare
87 cioè che e' vi fussino pagati costà da' Capponi, e sapere a
88 Circa il comperare la casa, non andate dietro a
89 Io vi prego di questo perché mi sento d[i] poco valore; et
90 et la morte m'ha tolti i pensieri della giovanezza; et
91 quando vedessi che 'l prezzo non fussi g[i]usto, lasciarla a
92 Bartolomeo, di gratia leggiete questa lectera e considerate
93 De' cinquanta scudi danne quactro o sei a quella donna di
94 mecterei quel «Simone» a ogni modo; e se è troppo lungo,
95 e similmente ancora Gismondo ne debbe aver cura, perché
96 Vorrei che
97 un dipintore: ché io non fu' mai pictore né scultore come
98 mi pare altro che prestarvi sù danari: però io licentierei
99 E avisatemi de' danari che bisogniano e a
100 dove è corte, è facil cosa diventar puctana, e massimo
101 La lectera fue portata in casa e non so da
102 di molti compagni nelle tribulatione, e massimo oggi, che
103 qualche casa nobile, che credo che e' ve ne sia, avisami, e
104 male della pietra, il quale è cosa crudelissima, come sa

chi tu me gli fai pagare; perché, come t'ò scricto, *1.CXLII.1515.182.5*
chi me gli pagò; e' sechondi, ne perdé: che non fu *1.CXLII.1515.182.8*
chi egli è. *1.CXLIII.1515.183.13*
chi l'ò mandare; e' non lo posso tenere per [...] di *1.CCXI.1517.266.16*
chi spenderà. *1.CCLXVIII.1518.334.26*
chi m'aviser[ete]. *2.CCCXIX.1518.51.10*
chi tu pag[h]i e di quello che portano. *2.CDXXIII.1519.175.2*
chi voi vi fidate, che l'à forse rischosse e *2.DLXXVII.1523.373.8*
chi voi v'avete a guardare, ché e' non si muore *2.DLXXVII.1523.374.6*
chi egli à ricievuto el bene chaschi in qua[l]che *3.DCVIII.1524.27.10*
chi guasta, che non fa a chi achoncia. *3.DCL.1524.89.17*
chi achoncia. *3.DCL.1524.89.17*
chi e' vogliono. *3.DCXCVII.1525.144.15*
chi mi governi, per non avere el modo. *3.DCCXIX.1525.174.7*
chi io sono stato richiesto, chome v'à schricto *3.DCCXXVI.1525.183.6*
chi s'apartiene. *3.DCCXXVI.1525.183.8*
chi l'à fare, ché io arò tanto da fare ch'i' non *3.DCCXXX.1525.191.19*
chi è svecierato. *3.DCCLII.1526.228.10*
chi s'à a ubidire. *3.DCCLX.1526.240.6*
chi l'uomo vuole. *3.DCCLXX.1527.251.6*
chi è sopra tal cosa per Giulio - che *3.DCCCXXIV.1531.323.12*
chi è solo in ogni cosa, in cosa alcuna non *3.DCCCXCVII.1532.443.16*
chi le riceve: ma per buon rispecto non si fa in *4.DCCCXCIX.1533.2.5*
chi le riceve: ma per buon rispecto non si fa in questa. *4.CM.1533.3.22*
chi voi l'anima mia avete dacta, natural forza *4.CMVIII.1533.14.13*
chi ama à grandissima memoria e può tanto *4.CMXVI.1533.26.21*
chi à facto, ch'i' paia manco igniorante e *4.CMXXIII.1533.36.9*
chi vu[ol] dire di molte cose. *4.CMXXIII.1533.36.14*
chi desidera il vostro bene più che la salute sua, *4.CMXLI.1534.66.14*
chi ama non dorme, manco manco *4.CMLXVII.1538-1541?.102.10*
chi tanta fé [sì tosto oblia]». *4.CMLXVII.1538-1541?.102.14*
chi resta di noi, che sempre si potessi vedere *4.CMLXXII.1540.109.16*
chi gli ò sempre facti rimectere, che gli conci *4.CMLXXII.1540.109.19*
chi si sieno costà e' mia ministri, ma io so *4.CMLXXIII.1540.110.6*
chi ti pare altri, e dirizzala a Bartolomeo *4.CMLXXVI.1540.113.10*
chi e' rinunti[i] il podere di Pazzolatica: io ò *4.CMLXXVII.1540.114.5*
chi io non la dessi. *4.CMXC.1542.130.18*
chi m'à tolto la vita e l'onore. *4.M.1542.149.4*
chi non può avere il ciervello seco, si vitupera: però *4.MI.1542.150.6*
Chi à intendere, intenda. *4.MI.1542.152.5*
chi è detto mal di me, secondo mi scrive messer Pier *4.MI.1542.153.17*
chi mi à tolto tutta la mia giovineza et l'honore e *4.MI.1542.155.7*
chi si vuol crucciar, si crucci. *4.MIV.1542.158.7*
chi è povero e non à chi 'l serva fa di questi *4.MVII.1543?.164.4*
chi 'l serva fa di questi errori: io non potetti ieri *4.MVII.1543?.164.4*
chi lo davi che mi fussi mandato. *4.MX.1543.167.6*
chi e' l'à tolta, ma che io debba esser bello più *4.MXIX.1544.178.8*
chi voi amate, messer G[i]uliano e messer *4.MXXIV.1544.186.4*
chi à 'l modo a fare l'arte col suo no 'l vuole *4.MXXXVII.1545.203.6*
chi piglia i danari d'altri, è segnio che non à *4.MXXXVII.1545.203.7*
chi io porto grandissima afectione; et questo è *4.MXXXVIII.1545.205.7*
chi 'ntende e non è da farne stima; nessuno altro *4.MXLII.1545.212.17*
chi è nato calzato e vestito come tu. *4.MLIII.1546.227.8*
Chi m'à tolto alla morte può ben anche *4.MLVI.1546.232.8*
chi apre una boctega d'un'arte che e' non vi sia *4.MLIX.1546.235.9*
chi à ochi non appassionati, nel suo *4.MLXXI.1546-1547.251.12*
chi vi restassi nascosi dentro, e con fatica *4.MLXXI.1546-1547.251.20*
chi io gli ò a dar qua; però, se lo puoi intender *4.MLXXII.1547.253.14*
chi non vuol vendere, perché non vagliono *4.MLXXIII.1547.254.12*
chi è in buona oppennione non debba tentare la *4.MLXXVI.1547.257.16*
chi non sa che cosa è la vecch[i]ezza, habbia *4.MLXXVI.1547.258.2*
chi la vuole; perché i danari non si truovon *4.MLXXVII.1547.259.12*
chi son questi dua g[h]iocti, che così come ànno *4.MLXXXIII.1547.268.5*
chi mi mandasti una lectera per la ultima *4.MLXXXVII.1547.273.13*
chi nol può leggere lo lasci stare. *4.MXCVII.1547.285.23*
chi non gli à guadagniati non gli conoscie; e questo *4.MCV.1548.293.15*
chi ti vuol dar moglie, pensassi di darla a·cte, non *4.MCV.1548.293.25*
chi ne fa boctega. *4.MCIX.1548.299.18*
chi te la mecte inanzi, perché comperare una casa *4.MCXII.1548.302.7*
chi io gli ò a dar qua, che e' vi sien pagati. *4.MCXVII.1549.307.26*
chi è senza parenti. *4.MCXIX.1549.310.17*
chi; e quando tu avessi qualche fantasia più *4.MCXX.1549.312.16*
chi è migliore più patiscie. *4.MCXXII.1549.314.20*
chi: che per insino in cinquanta scudi io te gli *4.MCXXIII.1549.316.1*
chi l'à provato. *4.MCXXIV.1549.317.5*

105	Io non credo che si truovi	**chi** lo comprer[re'] tanti scudi più che e' non	*4.MCXXXIV.1549.329.7*
106	Voi sapete come habbiamo Papa nuovo et	**chi**, di che se ne rallegra tutta Roma, grazia	*4.MCXLIII.1550.339.11*
107	Io, per non combactere con	**chi** dà le mosse a' venti, mi son tirato a dietro,	*4.MCLV.1550.355.8*
108	Si può credere che e' si sia prima pacteggiato con	**chi** l'à accectata; questo fa un gran favore	*4.MCLIX.1550-1553?.360.8*
109	quegli che io ò cacciato di decta fabrica per simil conto: e	**chi** accecta le cose cactive, necessarie a	*4.MCLIX.1550-1553?.360.9*
110	Ora tu mi scrivi che non so	**chi** de' sua t'ànno parlato costà e conforta[to]ti	*4.MCLXXII.1552.376.14*
111	sendone sollecitato, mi par che non debbe esser così, sendo	**chi** e' son da ogni parte.	*4.MCLXXVI.1552.382.17*
112	piaccion molto più che quel di prima, ma perché non ò da	**chi** m'informarmi di tal cosa, non te ne posso	*4.MCLXXX.1552.386.5*
113	fiasc[h]i: è molto buono, ma è troppo, perché non ò più a	**chi** ne donar come solevo; però, se sarò vivo,	*5.MCLXXXVI.1553.6.6*
114	per la Cassandra, un diamante e un rubino: non so per	**chi** mandartegli.	*5.MCLXXXVI.1553.6.9*
115	con quella allegrezza che s'à a serbare a la mor[t]e di	**chi** è ben vissuto.	*5.MCXCV.1554.17.2*
116	però leggierai la poliza che sarà in questa e dara'gli a	**chi** la dice, perché non ò da mandargli	*5.MCCIII.1555.28.14*
117	pare come di cosa vostra: però, quando siate d'achordo con	**chi** le vuole, datemene aviso, acciò che io vi	*5.MCCVIII.1555.34.9*
118	dare le terre decte da Santa Caterina allo spedalingo e a	**chi** altri ti pare; e de' danari, che tu e Gismondo	*5.MCCXI.1555.38.5*
119	la cosa delle limosine e come vi sarebbe ancor da farne,	**chi** potessi.	*5.MCCXXII.1556.59.16*
120	vorre' che 'l decto confessoro, se avessi qua un amico di	**chi** si potessi fidare, che io gniene darei,	*5.MCCXXVI.1556.63.17*
121	perché, mancati tucti gli amici, e' non ò più a	**chi** ne dare.	*5.MCCXXX.1556.68.8*
122	perché c'è da pensare a altro più che tu non credi, e non ò	**chi** mi serva di simil cose.	*5.MCCXXXI.1556.69.13*
123	«Mal fa	**chi** tanta fé sì tosto oblia.	*5.MCCXLVI.1557.87.4*
124	io ò ricievuto la rascia e l'ermisi[no], e come truovo	**chi** la porti, la manderò: e subito mi manderà i	*5.MCCLIX.1557.109.5*
125	per l'altre, mi solleciti al tornare costà; e io ti dico che	**chi** non è qua e non m'ode e non mi vede, non	*5.MCCLXII.1557.115.5*
126		**Chi** non è stato o non è buon maestro di	*5.MCCLXVI.1557-1560?.123.15*
127	fare, e ò pensato d'aconciarla in una scatola e darla qua a	**chi** lui mi scriverrà che gniene mandi; però	*5.MCCLXXX.1558.146.9*
128	Quello Bactiferro, a	**chi** io avevo commessione di darlo che lo	*5.MCCLXXXV.1559.153.6*
129	i suo mali e disagi che la porta seco; e rachomando a	**chi** mi può aiutare.	*5.MCCCXXXIV.1560.226.11*
130	Bisognia aver patientia e tanto più aver cura a	**chi** ci resta.	*5.MCCCXXXVI.1560.228.8*
131	indugiar tanto: però, se ai qua qualche amico fiorentino a	**chi** io possa dargniene sicuramente, che te	*5.MCCCLVII.1561.260.14*
132	io ho sempre per insino a qui hauta, io mi protestarò con	**chi** mi debbo protestare, facendo quello	*5.MCCCLXXVI bis.1562.322.13*

chiama *(6)*

1	In questa sarà una lectera che va a uno che si	**chiama** Giovanni Michi, el quale volse già stare	*1.LIII.1508.75.15*
2	La decta prochura à facta qua uno notaio fiorentino che si	**chiama** ser Albizo.	*1.XCVII.1512.130.12*
3	e' decti quaranta g[i]uli per uno mio garzone che si	**chiama** o vero à·nnome Silvio, el quale credo	*2.CCLXXXV.1518.7.16*
4	um paio di chalze, la chappa e 'l feltro per uno che si	**chiama** el Turchetto, che sta in boctega di	*2.CDXLIII.1519.201.5*
5	mi à tolto tutta la mia giovineza et l'honore e la roba mi	**chiama** ladro! Et di nuovo, come ò scripto innanzi,	*4.MI.1542.155.8*
6	ma ò scrictoti più a pieno per uno scarpellino che si	**chiama** il Fantasia, che si parte di qua	*4.MCLXVII.1551.369.10*

chiamai *(2)*

1	Poi, el dì medesimo,	**chiamai** Piero in disparte e dissigli segretamente che	*1.XVI.1507.28.5*
2	a messere Agostino scalco, che la dessi al Papa, et in casa	**chiamai** uno Cosimo fallegname, che stava meco et	*4.MI.1542.154.19*

chiamare *(2)*

1	Chiamate qualchun degli altri chon esso voi, e fate	**chiamare** el Forello acciò si possa entrare dentro,	*3.DCLIII.1524.93.11*
2	giovane, come sapete, e tanto da bene, che e' si può	**chiamare** l'angelo Bartolomeo.	*4.MCLXIV.1551.366.16*

chiamasi *(1)*

1	che 'l notaio che fece in Vescovado decto contracto si	**chiamasi** ser Donato Ciampelli.	*5.MCCCLXIII.1561.268.11*

chiamassi *(1)*

1	bene le scricture, acciò non si facci errore, vorrei che tu	**chiamassi** Michele Guicciardini che vi fussi	*4.MXXX.1544.193.16*

chiamate *(1)*

1		**Chiamate** qualchun degli altri chon esso voi, e	*3.DCLIII.1524.93.10*

chiamerò *(3)*

1	mia, che io spero e promecto di fare, alcuna ne piacerà, la	**chiamerò** molto più aventurata che buona; e	*3.DCCCXCVII.1532.443.20*
2	che alcuna ne facci, come desidero, che a·llei piaccia, la	**chiamerò** molto più avventurata che buona.	*4.DCCCXCIX.1533.1.16*
3	alcuna ne facci, come desidero, che a quella piaccia, la	**chiamerò** molto più aventurata che buona.	*4.CM.1533.3.16*

chiami *(2)*

1	finale, etiam per mano di detto notaro, per la quale si	**chiami** di detta opera sadisfatto et interamente	*4.MXXXV.1545.200.6*
2	finale, etiam per mano di detto notaro, per la quale si	**chiami** di detta opera sadisfatto et interamente	*4.MXXXVI.1545.202.2*

c[h]iami *(1)*

1	e non faccendo Sua Santità niente di simil cose che nol	**c[h]iami**, tocherà a·llui il porla dove meglio gli	*5.MCCXXV.1556.62.8*

chiamo *(1)*

1	Messer Giorg[i]o amico caro, io	**chiamo** Idio in testimonio com'io fu' contra mia	*5.MCCLVII.1557.105.4*

Chianti *(12)*

1	Circa il podere di	**Chianti**, io dico che a me piace più presto di	*4.MCXXIX.1549.324.7*
2	per questa, cioè che voi andiate a vedere il podere di	**Chianti** di che m'ài scricto, e se è cosa che vi	*4.MCXXX.1549.325.5*
3	Lionardo, io resto avisato per l'ultima tua del podere di	**Chianti**: però, poiché è cosa buona, fate che e'	*4.MCXXXI.1549.326.4*
4	l'ultima tua intendo come vi sono restate le possessione di	**Chianti**, mi pare che tu dica per dumila	*4.MCXXXII.1549.327.5*
5	pagare costà per conto del pagamento del podere di	**Chianti**.	*4.MCXXXIII.1549.328.7*
6	più che e' non vale, com'io credo si è facto di questo di	**Chianti**, ma che e' non si guardi in cinquanta	*4.MCXXXIII.1549.328.14*
7	Lionardo, le terre di che mi scrivi che sono in	**Chianti** a presso a presso a quel c[h]'avete	*4.MCXXXVI.1549.331.4*
8	per l'ulti[ma] tua tucte le spese facte nella possessione di	**Chianti**, la qual cosa non achadeva, perché,	*4.MCXXXVII.1549.332.5*
9	tu facessi tanto quanto ti parea necessario; delle terre di	**Chianti** vicine a le comperate, ti scrissi per giusto	*4.MCXL.1549.336.6*
10	Lionardo, circa le terre di	**Chianti** di che mi scrivi, io non ti posso	*4.MCXLIV.1550.341.4*
11	conti, ma che io non ti potevo rispondere delle terre di	**Chianti** se non mi avisavi come voi vi trovavi '	*4.MCXLV.1550.342.5*
12	di che m'avisi, non mi piaccion presso a Firenze; in	**Chianti** mi pare che sarebbe più al proposito:	*4.MCLXIX.1552.372.14*

ch[i]apperei *(1)*

1	quatro cento duchati, perché non arei a·rrender conto, e	**ch[i]apperei** qua tre o quatro uomini de' meglio	*1.CCXXI.1517.278.17*

chiara *(2)*

1	prima pianta di Santo Pietro, non piena di confusione ma	**chiara** e schietta, luminosa e isolata a	*4.MLXXI.1546-1547.251.8*
2	mi scrivi, s'achoncerà presto e bene; e manderoti ogni cosa	**chiara**.	*5.MCCCX.1559.191.6*

chiare *(2)*

1 Sie come si vuole, pur che facciate cose **chiare**, perché siàn poveri d'amici e parenti, e *4.MXCVII.1547.285.20*
2 Chaterina, fate quello che pare a voi, purché facciate cose **chiare**, che e' non s'abbi a combactere. *4.MCVII.1548.296.8*

chiarisci *(1)*

1 parechi dì; però quando mi scrivi, scrivimi resoluto e **chiarisci** le cose bene, acciò che io intenda: e basta. *1.XL.1507.55.10*

c[h]iarisci *(1)*

1 tu ài che io torni, o se pur la cosa sta altr[i]menti; però **c[h]iarisci** um poco meglio, perché ogni cosa *5.MCCXCIX.1559.175.13*

chiarito *(3)*

1 Io v'ò **chiarito** del chontracto, cioè di disfarlo a *2.DLXXVII.1523.373.19*
2 Io v'ò **chiarito** del Monte, e potetelo vedere a posta *2.DLXXVII.1523.373.20*
3 E io, subito che è **chiarito** quello che io ò a·rrestituire, piglierò *3.DCXCVII.1525.144.21*

chiaro *(3)*

1 Di quest'altra sectimana sarò **chiaro** e aviserocti. *1.XXXII.1507.47.10*
2 impressione de' facti mia; ma·lla sperientia lo farà presto **chiaro**. *2.CCCLXXXII.1518.130.2*
3 E non veggiendo molto **chiaro** l'animo suo, richiesi iersera voi che fussi *3.DCVIII.1524.28.3*

Chiaro *(2)*

1 E·ssappi che·ll'apportatore di questa sarà el **Chiaro** di Bartolomeo bactiloro, el quale arà la *1.XIX.1507.31.15*
2 Fa' pagare al decto **Chiaro** la vectura, quello che·sse ne viene, e dàlla *1.XIX.1507.31.16*

chiave *(2)*

1 io chominciai alla Sala; però fa' che·ctu gli facci aver le **chiave** a ogni modo, e·sse tu puoi aiutarlo di niente, *1.XLIX.1508.70.7*
2 voi avete trovato la via da ripararvi, e rederete quella **chiave** del tesoro che voi dite che io ò; e *2.DLXXVII.1523.373.24*

chieder *(1)*

1 che la spenda altrimenti che costà, e verrebe anchora a **chieder** miserichordia a·nnoi. *1.LXV.1509.92.18*

chiedere *(4)*

1 ò facta per man di notaio, chome Lodovicho mi manda a **chiedere**, della redità di Francesco; però, subito che·ctu *1.LIII.1508.75.5*
2 tu non mi mandi più cosa nessuna, se io non te la mando a **chiedere**, perché ti manderò i danari di quello che *4.MCXI.1548.301.6*
3 La moglie d'Urbino mi manda a **chiedere** secte braccia di panno nero che sia *5.MCCXX.1556.57.12*
4 Queste cose m'à mandato a **chiedere** la moglie d'Urbino: però mandamele *5.MCCLVI.1557.104.7*

chiederete *(1)*

1 Pure, quello mi **chiederete** io ve lo manderò, s'io dovessi vendermi per *1.III.1497.4.24*

chiedergli *(1)*

1 mi fu forza andare là cholla choreggia al chollo a **chiedergli** perdonanza, onde lui mi decte a fare la *3.DXCIV.1523.8.17*

chiedesti *(1)*

1 Della sectimana passata ti mandai la prochura che mi **chiedesti**, e scrissiti che tu trovassi un *4.MXCVIII.1547.286.10*

chiedeva *(1)*

1 Io ti scrissi che 'l Guicciardino mi **chiedeva** nove scudi over ducati e dua *4.CMLXXXVIII.1542.127.12*

chiedi *(1)*

1 La prochura che mi **chiedi** sarà in questa. *4.MCXXXV.1549.330.14*

chiedigli *(1)*

1 E' danari che tu ài di bisognio, **chiedigli** a Gismondo per mia parte e tienne *1.CCLXIX.1518.336.7*

chieggo *(2)*

1 e danno; e chosì, chome se io l'avessi facto, io vi **chieggo** perdonanza. *2.CDXCIV.1521.274.24*
2 scricto, non mi mandate più cosa nessuna se io non ve ne **chieggo**, e massimo di quelle che vi costano *4.MCLVII.1550.357.6*

chiego *(1)*

1 anno che io non ò avuto un grosso da questo Papa, e no' ne **chiego**, perché el lavoro mio non va inanzi i' modo *1.LXII.1509.88.15*

chiegono *(1)*

1 di natura che non leverebono uno quatrino di quello che e' **chiegono**». *1.XVI.1507.28.3*

chiesa *(12)*

1 per simile opera, e quest'è la piaza che è inanzi alla **chiesa** d'Ogni Santi; e e' frati, sechondo mi *2.CCCLXVI.1518.109.18*
2 volere mecter decte sepulture in su quel monte ma nella **chiesa** de' Fiorentini, e richiesemi di parere *4.MCXLVIII.1550.346.12*
3 ne lo confortai assai, stimando che per questo mezzo decta **chiesa** s'abbi a finire. *4.MCXLVIII.1550.346.14*
4 Basta, che nella **chiesa** de' Fiorentini non mi par s'abbi più a *4.MCLV.1550.355.10*
5 i Fiorentini voglion far qua una gran fabrica, cioè la lor **chiesa**, e tucti d'achordo m'ànno facto e fanno *5.MCCXCIX.1559.175.16*
6 vol[t]e grandissimo desidero di far qua in Roma una bella **chiesa** di San Giovanni. *5.MCCCIV.1559.182.6*
7 Sappiendo io che papa Leone decte già prencipio a decta **chiesa**, ò risposto loro non ci volere actendere *5.MCCCIV.1559.182.10*
8 già più volte grandissimo disidero di far qua in Roma una **chiesa** di San Giovanni. *5.MCCCV.1559.183.5*
9 più volte richiesto e pregato d'un disegnio per decta **chiesa**. *5.MCCCV.1559.183.9*
10 Sappiendo io che papa Leone decte già prencipio a decta **chiesa**, ò r[i]sposto loro non ci volere actendere *5.MCCCV.1559.183.10*
11 comandamento che io debba actendere a la sopra decta **chiesa** de' Fiorentini, mostrando averne aver *5.MCCCV.1559.183.14*
12 osservandissimo, questi deputati sopra la fabricha della **chiesa** de' Fiorentini si sono resoluti mandare *5.MCCCXIX.1560.206.5*

c[h]iesa *(2)*

1 e altre ribalderie, in modo che la sera, quando decta **c[h]iesa** si serrassi, bisognierebbe venti *4.MLXXI.1546-1547.251.19*
2 m'ànno più volte richiesto e pregato di disegnio di decta **c[h]iesa**. *5.MCCCIV.1559.182.9*

Chiesa *(4)*

1 e in gran romore e pericolo, e massimo per la parte della **Chiesa**; e questo è stato per chonto de' fuoriusciti, *1.XXVII.1507.41.17*
2 confessato e comunicato con tucte le cose ordinate dalla **Chiesa**; perché, quando l'abbia avute e che io il *4.MCI.1548.289.9*
3 che, se bene non à avuto tucte le cose ordinate dalla **Chiesa**, che pure à avuto buona contritione: e *4.MCIII.1548.291.11*
4 buon conoscimento e con tucti e' sacramenti che ordina la **Chiesa**, è da ringratiarne Idio. *5.MCCXVI.1555.50.7*

chiese *(2)*

1 venire chostà; onde io gli detti un ducato d'oro che mi **chiese** per venire, e chredo che 'l dobiate sapere, *1.II.1497.3.14*
2 Un'altra volta me gli **chiese**, e 'l Prete mi scrisse che faccendo *4.CMLXXXVI.1542.124.24*

chiesemi *(1)*

1 di volere fare in Firenze la facciata di San Lorenzo et **chiesemi** a Aginensis, onde e' mi dette a forza *4.MI.1542.152.28*

Chiesia *(1)*

1 niente delle cose dell'anima e de' sacramenti della **Chiesia**, e facti lasciare da·llui se e' vuole che *1.CLXXV.1515.223.13*

chiesta *(3)*

1 e' marmi migliori, che non gli chonoscie ognuno, e non l'ò **chiesta** per farla fare per guadagniare, ché io *1.CCLXVIII.1518.334.20*
2 A·mme basta che e' non si possa [dire che io] non l'abbi **chiesta**, e chosì m'è forza farlo in[tendere] *3.DCLXVIII.1524.110.17*
3 oferto di far fare a Bernardo Bini quella fede che io gli ò **chiesta**, per via di contracto, che io l'arò molto *4.MCVIII.1548.298.10*

chiesti *(1)*

1 gli diate a messer Giovan Francesco Factucci, che me n'à **chiesti**. *5.MCCVI.1555?.31.8*

chiesto *(7)*

1 ma·ll'utile e·ll'onore de' padroni e della patria; e se io ò **chiesto** al Papa o al Chardinale che mi *1.CCLXVIII.1518.334.17*
2 E se 'l partito sarà facto chom'io l'ò **chiesto**, seguiterò la impresa. *1.CCLXXVI.1518.346.8*
3 a ogni modo andare in Francia, e che più volte avessi **chiesto** licentia, e non avuta, non era però *3.DCCXCVIII.1529.280.14*
4 Quando costà ti fussi decto o **chiesto** niente da mia parte, se non vedi un verso *4.MLIII.1546.228.1*
5 date quello che io v'ò negato, e negatemi quello che io v'ò **chiesto**; e già non pechate per ignioranza *4.MLVI.1546.232.6*
6 Io gli ò **chiesto** tempo tanto ch'io aconci qua le cose *5.MCCXLVI.1557.88.4*
7 al proposito, prego Vostra Signioria mi conceda il tempo **chiesto** d'un anno ancora per conto della *5.MCCLV.1557.103.10*

Chimenti *(1)*

1 e·llui ti darà ducati quatro larg[h]i, e dàgli a·mMeo di **Chimenti** scarpellino, che lavora nell'Opera, e *1.CVIII.1513.142.7*

chiunche *(2)*

1 e ècci un quadro qua, Idio gratia, che me ne fa fede a **chiunche** vede lume. *3.DCCIV.1525.156.18*
2 fu tenuta cosa bella, come ancora è manifesto; in modo che **chiunche** s'è discostato da decto ordine di *4.MLXXI.1546-1547.251.11*

Chlemente *(1)*

1 quindici per chonto de' modegli che io fo per papa **Chlemente**, chome per l'altra vi dissi. *3.DCXII. 1524.33.6*

cho *(7)*

1 buono costà per istarsi a imparare e tornarsi chol padre e **cho** la madre; qua non vale un quatrino e fami *1.CXVI.1514.153.16*
2 tu mi scrivi che ài parlato allo spedalingo, e che **cho** me e' torna dice che farà 'l bisognio. *1.CXLI.1515.181.4*
3 gran chose, e cerchono di lavorare per l'Opera e per altri **cho** danari che gli ànno ricievuti da me. *1.CCLXXVI.1518.346.19*
4 Sarai **cho** Marcho, el quale à avuto dua ducati per *2.CDXXXV.1519.190.23*
5 è decto, io non resterò mai di lavorare per papa Clemente **cho** quelle forze che io ò, che son poche perché *3.DCCXIX.1525.173.21*
6 io volglia già più messi sono: ché e' no si può lavorare **cho** le mani una chosa e chor cieverllo una *3.DCCXIX.1525.174.1*
7 ò preso la provigione già è passatto l'ano, e cho[n]batcto **cho** la porvertà; son molto solo alle noie, e òne *3.DCCXIX.1525.174.5*

cho· *(1)*

1 di me, voi dovevi domandare loro quanto gli erano stati **cho**·mmecho e quello che gli avevano avuto da me, e *1.XVI.1507.26.17*

cho' *(10)*

1 Dov'io mancho di parole, superirò **cho'** facti. *1.LXVII.1509.96.9*
2 ducati d'oro larg[h]i; e·ctucti e' fanc[i]ugli che vengono qua **cho'** mulatieri non si dà più che dieci charlini. *1.CXV.1514.151.15*
3 e allogato a que' medesimi cento charrate di marmi **cho'** prezi che io vi schrissi o pocho meglio. *1.CCXII.1517.267.15*
4 danari che io dessi loro, n'arei buona sichurtà in Lucha; e **cho'** marmi che io ò, darei ordine chondurgli a *1.CCXXI.1517.278.21*
5 ne bisognia far di nuovo tucta, cioè tagliarla nel monte **cho'** pichoni insino dove si possono charichare *2.CCLXXXVI.1518.9.12*
6 e fara'ti dare el chontracto in forma propia che io ò facto **cho'** charraresi, cioè chol Pollina e chon Leone *2.CDXXXV.1519.190.5*
7 noi siàno d'achordo: papa Leone si pigli l'aviamento facto, **cho'** marmi detti cavati, e io e' danari che mi *2.CDLVIII.1520.221.4*
8 Meo, io ò di nuovo lectere che io chominci **cho'** marmi che io ò, e che io mandi subi[to] *3.DCLI.1524.91.4*
9 schricto, cioè la chasa dov'io stavo chostà in Roma, **cho'** marmi e le chosse che vi sono: cioè ch'io *3.DCCXIX.1525.173.14*
10 Io darei disegni e modegli e·cciò che e' volessino, e **cho'** marmi che ci sono lavorati, *3.DCCCXXIV.1531.323.14*

choctimo *(4)*

1 venire a qualche chonclusione, cioè o d'allogarmela in **choctimo** e fidarsi interamente di me d'ogni *1.CCXXI.1517.277.16*
2 mi fece andare là, e chosì andai, e tolsi sopra di me in **choctimo** la decta facciata, chome apariscie per *2.CDLVIII.1520.219.3*
3 diciassecte tornai da·rRoma a Firenze, e avend'io tolto in **choctimo** la facciata di San Lorenzo sopra *2.CDLVIII.1520.219.11*
4 chome voi sapete, che gli leggiesti, cioè che io le farei in **choctimo**, e a messi, e a giornate, e in dono, *2.DLXXI.1523.366.9*

choglie *(1)*

1 mio, e che abi gli ochi secho quando un'altra volta mi **choglie** più misure. *2.DLII.1522-1523?.344.14*

chol *(13)*

1 Santo al Papa, parlando chon uno g[i]oelliere, a·ctavola, e **chol** maestro delle cerimonie, che non voleva *1.VIII.1506.13.9*
2 cioè i' modo che egli sperassino di fare una buona boctega **chol** mio aiuto, chome ò loro promesso, e socto *1.LXVI.1509.93.8*
3 o in Firenze o fuor di Firenze, e·llasciar chotesto tristo **chol** culo i' mano. *1.LXVI.1509.94.12*
4 El fanciullo è buono costà per istarsi a imparare e tornarsi **chol** padre e cho la madre; qua non vale un *1.CXVI.1514.153.16*
5 E non avendo facta questa chonclusione soprascritta **chol** Papa, a·mme non achade; e non potrei, *1.CCXXI.1517.278.24*
6 ti scrissi, del chondurre e' mia marmi; e g[i]unto a Pisa, **chol** favore di Iachopo Salviati gli ò allogati *1.CCLXXIII.1518.342.5*
7 bene; però vi prego che achonciate la cosa a vostro modo **chol** Chardinale e che voi mi rispondiate *2.CCLXXXVI.1518.9.22*
8 Dipoi s'à a sp[ia]nare **chol** pichone in qualche luogo. *2.CCCXLIII.1518.82.12*
9 in forma propia che io ò facto cho' charraresi, cioè **chol** Pollina e chon Leone e chol Bello, di octo *2.CDXXXV.1519.190.6*
10 ò facto cho' charraresi, cioè chol Pollina e chon Leone e **chol** Bello, di octo figure che m'ànno a fare, *2.CDXXXV.1519.190.6*
11 e nel lasciare l'opera dicta di San Lorenzo d'achordo **chol** Papa, mostrando le spese facte e ' danari *2.CDLVIII.1520.220.7*
12 si dice a Firenze, e' crocifissi di Santa Maria del Fiore **chol** Nocha chalzaiuolo. *3.DCCV.1525.157.14*
13 tucto el popolo, che io non gli potevo rimeritargli se non **chol** farla, e farla in dono, chome già fu' *3.DCCXXVI.1525.183.14*

choll' *(1)*

1 Io non so che mi vi dire, perché chi non vede **choll'**ochio può ma[l] g[i]udichare. *1.XCIII.1512.126.6*

cholla *(5)*

1 e' venissi di qua, che forse lo darebe loro ad intendere **cholla** sperienza, la qual cosa a·lloro gioverebbe *1.XXV.1507.39.19*
2 chonto che io sia lo spedalingo e fatemene una a punto **cholla** soprascricta e chon ogni cosa, e io la *1.XCVI.1512.129.10*
3 che sarà in questa, pregoti la sugielli e fagli una choverta **cholla** soprascricta che dicha: «A maestro *2.CCCXXXV.1518.71.2*
4 quatro di quatro braccia e mezo, e quatro di cinque braccia, **cholla** larg[h]eza e grosseza che dice el *2.CDXXXV.1519.190.8*
5 che papa Iulio andò a Bolognia, mi fu forza andare là **cholla** choreggia al chollo a chiedergli *3.DXCIV.1523.8.17*

chollare *(2)*

1 male: e questo è che sabato mactina io mi messi a fare **chollare** una cholonna chon grande ordine, e non *2.CDXXXI.1519.185.5*
2 chasse delle taglie che e' m'à facte fare sono anche, nel **chollare** questa cholonna, chrepate tucte *2.CDXXXI.1519.185.20*

chollarla *(2)*

1 È stata magio[r] cosa che io non stimavo, a **chollarla** giù; èccisi facto male qualchuno nel *2.CCCXLIII.1518.82.20*

2 stimavo, a chollarla giù; èccisi facto male qualchuno nel **chollarla**, e uno ci s'è dinocholato e morto *2.CCCXLIII.1518.82.21*

chollata *(1)*

1 ordine, e non manchava chosa nessuna; e poi che io l'ebbi **chollata** forse cinquanta braccia, si rupe uno *2.CDXXXI.1519.185.6*

cholleronne *(1)*

1 ...] prima dua dì che e' non avenia el dec[to ...] dì, e **cholleronne** forse dua. *2.CDXXV.1519.178.7*

chollo *(1)*

1 a Bolognia, mi fu forza andare là cholla choreggia al **chollo** a chiedergli perdonanza, onde lui mi decte *3.DXCIV.1523.8.17*

cholombaia *(1)*

1 quale m'à dicto in segreto che vi farebbe dentro una bella **cholombaia**. *3.DCCXXIX.1525.188.26*

cholonbaia *(1)*

1 quale m'à dicto in segreto che vi farebbe dentro una bella **cholonbaia**. *3.DCCXXX.1525.191.5*

cholonna *(6)*

1 che quel tristerello di Rubechio m'à presso che guasto una **cholonna** che ò cavata. *2.CCCXXVI.1518.59.9*
2 De' marmi, io ò la **cholonna** cavata giù nel chanale a presso alla *2.CCCXLIII.1518.82.18*
3 è che sabato mactina io mi messi a fare chollare una **cholonna** chon grande ordine, e non manchava *2.CDXXXI.1519.185.5*
4 braccia, si rupe uno anello dell'ulivella che era alla **cholonna**, e·lla cholonna se n'ando nel fiume in *2.CDXXXI.1519.185.8*
5 rupe uno anello dell'ulivella che era alla cholonna, e·lla **cholonna** se n'ando nel fiume in cento pezzi. *2.CDXXXI.1519.185.8*
6 che e' m'à facte fare sono anche, nel chollare questa **cholonna**, chrepate tucte nell'anello, e sono *2.CDXXXI.1519.185.21*

cholonne *(5)*

1 poggio, che non si potevono indovinare, im modo che dua **cholonne** che io vi volevo fare non mi rieschono, *1.CCXXI.1517.278.4*
2 recipiente, quando fussi stato buono era per reggere quatro **cholonne**, e a vederlo di fuora non ci parea *2.CDXXXI.1519.185.11*
3 quello de' Fiorentini, e quivi avend'io già facte bozzare sei **cholonne** d'undici bracia e mezo l'una e molti *2.CDLVIII.1520.219.20*
4 Del ricecto, di questa sectimana s'è murato quatro **cholonne**, e una n'era murata prima. *3.DCCLII.1526.227.15*
5 più presto che puoi, e massimamente delle pietre per le **cholonne** che 'l Pollina mi disse che s'erono *4.CDXL bis.1519.393.7*

cholosso *(4)*

1 Circha al **cholosso** di 40 braccia che voi mi schrivete *3.DCCXXIX.1525.188.8*
2 e usciendo el suono per bocha, parrebbe che decto **cholosso** gridassi miserichordia, e massimo el *3.DCCXXIX.1525.189.3*
3 Circha al **cholosso** di quaranta braccia, di che m'avisate *3.DCCXXX.1525.190.8*
4 e usciendo el suono per bocha, parrebbe che decto **cholosso** gridassi miserichordia, e massimo el *3.DCCXXX.1525.191.10*

cholpa *(2)*

1 che non ci avendo alturità, non mi pare anche averci **cholpa**, e priego quella che, volendo che io *3.DCLXXXVII.1525.131.17*
2 non ci avendo io alturità, non mi pare anche d'averci **cholpa**, e priego quella che, volendo che *3.DCLXXXVIII.1525.132.16*

choltellate *(1)*

1 che tal sollecitamenti, per un altro verso, mi sono tucti **choltellate**, perché io muoio di passione per *2.CCCLXXXII.1518.129.7*

choltello *(1)*

1 tanto ferro per grossezza che tenessi quante una chostola di **choltello**; i' modo che io mi maraviglio che *2.CDXXXI.1519.185.14*

cholui *(3)*

1 a Macteo di Chucherello, e che voi iscrivessi el nome di **cholui** che gli à a pagare in sulla lectera che io vi *1.VII.1506.12.17*
2 resoluto chome era l'animo mio di fare, perché sendo **cholui**, per chi voi mi parlavi, presente, e forse *1.CXIV.1514.150.5*
3 qualche dolceza, chome nelle cipolle, per mutar cibo, fa **cholui** che è infastidito da' chaponi. *2.CDLXVI.1520.232.11*

cholu[i] *(1)*

1 Parm[i] [...se tu lo] voi, manda subito per esso, e io darò a **cholu[i]** [...] mi scriverrai. *1.CCXI.1517.266.18*

chom *(4)*

1 spedalingo che e' me gli facci pagare; e se tu potessi fare **chom** Pier Francesco Borg[h]erini, che è chostà, *1.CXXVIII.1515.166.14*
2 non si potrebbe trovare uomo più achomodato, né che facci **chom** più amore e gratia simil chosa. *3.DCL.1524.89.10*
3 e massimo el dì delle feste, quando si suona più spesso e **chom** più grosse champane. *3.DCCXXIX.1525.189.4*
4 e da sua parte me la schriviate, per potere meglio e **chom** più amore ubidire, e anche per potermi un *3.DCCLX.1526.240.1*

chom' *(34)*

1 in Santo Pietro, dove a quella piacerà, e sia cosa bella **chom'**io ò promesso: che·sson cierto, se·ssi fa, non à la *1.VIII.1506.14.5*
2 Per tanto io non so **chom'**io me lo potrò servire presto e bene: l'una si è, *1.XII.1506.18.9*
3 del Papa, gli è paruto strano che io l'abbi cacciato via **chom'**una bestia. *1.XVI.1507.26.27*
4 Iscrissi a·lLodovicho **chom'**io avevo avute le sua lectere e chom'io ero *1.XIX.1507.31.24*
5 Iscrissi a·lLodovicho chom'io avevo avute le sua lectere e **chom'**io ero stato gabato, chome lui arà inteso. *1.XIX.1507.31.25*
6 e infra pochi dì credo essere di costà, se·lla viene bene **chom'**io stimo. *1.XXIX.1507.43.8*
7 Noi abbiàno rigictato di sopra quello che manchava, **chom'**io ti scrissi, e non ò anchora potuto vedere *1.XXXII.1507.47.7*
8 io avevo marmi qua per quatrociento ducati larg[h]i, e **chom'**io ci ò debito su ciento quaranta duchati larg[h]i, *1.LII.1508.74.9*
9 e chom'io ci ò debito su ciento quaranta duchati larg[h]i, e **chom'**io non ò un qu[a]trino; e chosì lo scrivo a·tte, *1.LII.1508.74.10*
10 Padre karissimo, io vi risposi per l'ultima mia **chom'**io non ero morto, benché non mi sia sentito *1.LXV.1509.92.4*
11 Io ti dicho che tu non ài nulla al mondo; e **chom'**io sento più u' minimo che de' casi tua, io *1.LXVII.1509.95.18*
12 E' mi pare che tu non sappi **chom'**io sto qua. *1.LXX.1509.101.8*
13 quest'altra sectimana, cioè la parte che io chominciai; e **chom'**io l'ò schoperta, credo che io arò ' danari e *1.LXXIV.1510.106.9*
14 Pure avisatemi del nome suo e **chom'**io gli ò a scrivere, e·ctanto farò. *1.LXXXVIII.1511.120.10*
15 entrata che m'aiuti a far questa opera; dipoi ò disposto, **chom'**io ò finiti questi marmi che io ò qua, venire *1.CXII.1514.148.11*
16 Buonarroto, io t'avisai pel passato **chom'**io avevo ricievuto e' danari da' *1.CXXXI.1515.169.4*
17 ricievuto e' danari da' Borg[h]erini; anchora ti scrissi **chom'**io volevo presto levare el resto: però, se ti *1.CXXXI.1515.169.5*
18 tempo da scriverti a·llungo; solo questi dua versi per dirti **chom'**io aspecto e' danari, chome ti scrissi per *1.CXXXV.1515.174.5*
19 chonviene; e io n'ò più cura per voi che per me medesimo, **chom'**io ò sempre facto. *1.CXXXVIII.1515.177.13*
20 Credo mi se[r]viranno bene, **chom'**ànno facto l'altre volte. *1.CXLIII.1515.183.6*
21 Avisovi **chom'**io m'usci' della chompagnia che io vi *1.CCXII.1517.267.13*
22 che servissi qua a me, di terra, il quale, benché sia torto **chom'**un crespello, ve lo voglio mandare a ogni *1.CCXXI.1517.277.8*
23 venire a·rRoma presto a·llavorare, perché sono sollecitato **chom'**è decto. *1.CCXXI.1517.278.27*
24 Però rachomandami, **chom'**è detto, e scrivimi. *1.CCLXVIII.1518.335.7*
25 Avisoti **chom'**io sono stato per insino a Gienova, a *1.CCLXIX.1518.336.8*
26 E se 'l partito sarà facto **chom'**io l'ò chiesto, seguiterò la impresa. *1.CCLXXVI.1518.346.8*
27 non potrei aver parte cura a' marmi per Santo Pietro, **chom'**io promessi al Cardi[na]le; ma, facendola *2.CCLXXXVI.1518.9.17*

28 per malitia o per ignorantia, e’ m’à tractato molto male; **chom’**io sono costà voglio essere sodi[s]facto a *2.CCCXXXV.1518.70.20*
29 Anchora aviso Vostra S(igniori)a reverendissima **chom’**io ò cercho e non ò mai trovato una *2.CCCLXVI.1518.109.13*
30 che e’ m’avea decte a Domenicho Boninsegni, e dissigli **chom’**io ero parato a far tutto quello che *2.DLXXI.1523.367.3*
31 ducati d’oro, perché non ebi mai altro che e’ primi mille, **chom’**è detto. *3.DXCV.1523.11.13*
32 o ‘l ben che nuoce; io son certo, chosì pazzo e chactivo **chom’**io sono, che se io fussi stato lasciato *3.DCLXXXVIII.1525.132.8*
33 Batis[t]a amico karissimo, io parti’ di costà, **chom’**io credo che voi sappiate, per andare *3.DCCXCVIII.1529.280.4*
34 per [ire] a Pietra S(anct)a, per questa per lui t’aviso **chom’**io non ò anchora avuto lectere da·cte *4.CDXL bis.1519.393.5*

chomandare *(1)*

1 dieno alturità sopra questa strada, l’ò facto solo per potere **chomandare** e farla dirizare in que’ luog[h]i *1.CCLXVIII.1518.334.19*

chomandatore *(3)*

1 e che·lla chosa va bene; e·rrachomandami a·llui e a·cTomaso **chomandatore**. *1.XXXVI.1507.51.14*
2 Pregoti vadi a trovare l’araldo e·cTomaso **chomandatore**, e di’ loro che per questo non *1.XXXVIII.1507.53.10*
3 Rachomandami a·cTomaso **chomandatore** e all’araudo. *1.XLIX.1508.70.13*

chomando *(1)*

1 sempre, chon tucto quello che io posso e ò e so, al vostro **chomando**. *2.CCCXLIII.1518.82.6*

chombacter *(1)*

1 Questo mi pare u’ mal segnio: dubito non avere a **chombacter** secho. *1.CXXXIV.1515.172.6*

chome *(263)*

1 solo per avisarvi **chome** sabato passato g[i]ugnemo a·ssalvamento, e·ssubito *1.I.1496.1.5*
2 banbino lui l’avea chonperato e era suo, e che avea lettere **chome** egli avea sodisfatto a chi gniene mandò, e non *1.I.1496.2.1*
3 Padre reverendissimo, i’ ò inteso per una vostra **chome** lo spedalingo non è mai tornato di fuora, per *1.VII.1506.11.4*
4 cosa non avete potuto venire alla conchluxione del podere **chome** desideravi; io n’ò avuta passione anch’io, *1.VII.1506.11.6*
5 G[i]uliano, io ò inteso per una vostra **chome** ‘l Papa à ‘vuto a·mmale la mia partita, e *1.VIII.1506.13.4*
6 vostra chome ‘l Papa à ‘vuto a·mmale la mia partita, e **chome** sua Santità è per dipoxitare e fare quanto *1.VIII.1506.13.5*
7 et vi tornai lunedì e martedì e mercholedì e giovedì, **chome** quella vide. *1.VIII.1506.13.14*
8 abbi voglia di far bene, perché io ò voglia d’aiutar lui **chome** voi altri; e·sse Dio m’aiuta, come à facto *1.XII.1506.18.16*
9 io ebbi una tua lectera più giorni fa, per la quale intesi **chome** Lodovicho aveva merchatato chon Francesco il *1.XIII.1507.20.5*
10 di mona Zanobia, e di Giovan Simone anchora m’avisasti **chome** si riparava in boctega dove tu stai e chome *1.XIII.1507.20.7*
11 m’avisasti chome si riparava in boctega dove tu stai e **chome** avea disidero di venire insino qua a Bolognia. *1.XIII.1507.20.7*
12 Buonarroto, i’ ò inteso per una tua **chome** è ita intorno a’ chasi di quel poderino: ònne *1.XIV.1507.22.4*
13 Avisoti anchora **chome** venerdì mactina ne mandai Lapo e·lLodovicho *1.XIV.1507.22.18*
14 Buonarr[o]to, i’ ò inteso per una tua lectera **chome** avete facto facti intorno a’ casi del podere di *1.XV.1507.24.4*
15 padre, io ò ricievuta oggi una vostra per la quale intendo **chome** voi siate stato raguagliato da·lLapo *1.XVI.1507.26.6*
16 che vo’ mi riprendiate, perché io merito d’essere ripreso **chome** tristo e pechatore quante gli [a]ltri e forse *1.XVI.1507.26.8*
17 Intenderete dall’araldo ogni cosa e **chome** ve n’avete a governare. *1.XVI.1507.27.12*
18 avevo avute le sua lectere e chom’io ero stato gabato, **chome** lui arà inteso. *1.XIX.1507.31.25*
19 Tu m’avisi **chome** Piero non à voluto la daga. *1.XXII.1507.35.17*
20 se·ctu vedi che·lla gli piaccia, va’ e fagniene un presente **chome** da·cte, e non gli dire niente quello che·lla *1.XXII.1507.35.22*
21 Ora t’aviso per questa, **chome** la cosa mia di qua va bene insino a ora, e *1.XXV.1507.39.6*
22 Io t’aviso **chome** e’ non passeranno dua mesi che io sarò costà, *1.XXVII.1507.41.8*
23 Bernardino, il quale è venuto qua, per la quale ò inteso **chome** siate tucti sani, salvo Giovan Simo[ne] che *1.XXVIII.1507.42.5*
24 Sappi **chome** anchora non è gictata, e sabato che viene a *1.XXIX.1507.43.6*
25 Buonarroto, sappi **chome** noi abbiàno gictata la mia figura, nella quale *1.XXXI.1507.45.4*
26 Avisami **chome** sta Giovan Simone. *1.XXXI.1507.45.25*
27 Buonarroto, io ò inteso per una tua **chome** siate sani e state bene. *1.XXXII.1507.47.4*
28 chom’io ti scrissi, e non ò anchora potuto vedere **chome** la cosa si stia, perché è chalda la terra i’ *1.XXXII.1507.47.8*
29 Sapi **chome** la figura mia, quante più l’ò scoperta, ò *1.XXXIV.1507.49.5*
30 Conforta Giovan Simone per mia parte, e avisami **chome** egli sta e gli altri anchora. *1.XXXIV.1507.49.12*
31 io ò·rricievuta oggi una tua, per la quale intendo **chome** siate tucti sani. *1.XXXVI.1507.51.5*
32 scriviate qualche cosa, o·ctu o Giovan Simone, e avisatemi **chome** la fate. *1.XXXVII.1507.52.6*
33 I’ ò intesso per l’ultima tua **chome** per buona chagione desideravi che io tornassi *1.XL.1507.55.7*
34 Buonarroto, i’ ò inteso per l’ultima tua **chome** ài facto buon servigio della lectera di Pavia. *1.XLIII.1508.60.4*
35 Duolmi assai che tu abbi male, **chome** mi schrivi; pure abbi patienza e sta’ di *1.XLIII.1508.60.7*
36 fare quello che voi vorrete, o chon Lorenzo o da voi, **chome** vi parrà più utile e·ssicuro. *1.XLIII.1508.60.9*
37 Buonarroto, i’ ò inteso per una tua **chome** di chostà le cose vanno, della qual chosa n’ò *1.LII.1508.74.4*
38 voi siate, e·mmassimamente di Lodovicho, che tu·mmi scrivi **chome** gli arebbe bixognio di farsi qualchosa indosso. *1.LII.1508.74.7*
39 ti mando la rifiutagione che io ò facta per man di notaio, **chome** Lodovicho mi manda a chiedere, della redità *1.LIII.1508.75.5*
40 Io ti schrissi **chome** voi fermassi per quel pezo di terra di *1.LIII.1508.75.22*
41 Avisatemi, quando è·ctempo, **chome** la cosa va, e·sse e’ vi bisognia danari *1.LXIV.1509.91.18*
42 Ò inteso per l’ultima vostra **chome** el piato va; dami passione assai, perché *1.LXV.1509.92.7*
43 Karissimo padre, io ò inteso per l’ultima vostra **chome** le cose vanno di chostà e chome Giovan *1.LXVI.1509.93.4*
44 inteso per l’ultima vostra chome le cose vanno di chostà e **chome** Giovan Simone si porta. *1.LXVI.1509.93.5*
45 egli sperassino di fare una buona boctega chol mio aiuto, **chome** ò loro promesso, e socto questa speranza *1.LXVI.1509.93.9*
46 qua per l’amor de Dio, credendo che tu fussi mio fratello **chome** gli altri. *1.LXVII.1509.95.14*
47 a far bene e a onorare e·rriverir tuo padre, che io t’aiuterò **chome** gli altri, e farovi infra pocho tempo fare *1.LXVII.1509.96.4*
48 ricievuti, portategli allo spedalingo e fategli achonciare **chome** voi sapete che gli à achoncio l’altri per me. *1.LXVIII.1509.97.9*
49 Intendo per l’ultima vostra **chome** la cosa va. *1.LXVIII.1509.97.16*
50 per l’ultima tua avisato come Lorenzo passerà di qua e **chome** io gli debba fare buona cera. *1.LXX.1509.101.7*
51 Di Gismondo intendo **chome** vien qua per ispedire la sua faccenda. *1.LXX.1509.101.10*
52 facci disegnio nessuno sopra di me, non perché io non l’ami **chome** fratello, ma perché io non lo posso aiutare *1.LXX.1509.101.12*
53 Buonarroto, intendo per l’ultima tua **chome** siate sani tucti e chome Lodovicho à avuto *1.LXXIV.1510.106.4*
54 intendo per l’ultima tua chome siate sani tucti e **chome** Lodovicho à avuto un altro uficio. *1.LXXIV.1510.106.5*
55 Pregovi, visto la prexente, m’avisiate **chome** sta; perché, se stessi pur male, io verrei *1.LXXV.1510.107.6*
56 per l’ultima vostra avuto grandissima passione, intendendo **chome** Buonarroto sta male. *1.LXXVI.1510.108.5*
57 Avisovi **chome** io resto avere qua dal Papa duchati cinque *1.LXXVI.1510.108.8*

58	Nuova allo spedalingo, e fagli mectere a mio chonto,	**chome** stanno gli altri, e mena techo o Giovan	*1.LXXIX.1510.111.13*
59	Dipoi ò avuto e' danari qua,	**chome** mi fu scricto chostà che io arei; e in	*1.LXXXI.1511.113.5*
60	Fa' d'averne promessa e pagamento al tempo, e	**chome** tu gli ài avuti, portali allo spedalingo e	*1.LXXXI.1511.113.8*
61	Tieni serrato el cassone, che e' mie panni non sieno rubati	**chome** a Gismondo.	*1.LXXXI.1511.113.18*
62	Buonarroto, intendo per la tua	**chome** aresti charo intendere dove a me	*1.LXXXVII.1511.119.4*
63	boctega io son d'animo di fare tanto quanto v'ò promesso,	**chome** torno costà; e benché io abi scricto che adesso	*1.XCI.1512.123.8*
64	Charissimo padre, intendo per l'ultima vostra	**chome** siate ribenedecti, che n'ò avuto piacere assai.	*1.XCII.1512.125.4*
65	Ancora intendo	**chome** lo spedalingo vi dà speranza e chome vi	*1.XCII.1512.125.5*
66	Ancora intendo chome lo spedalingo vi dà speranza e	**chome** vi pare d'aspectare; e così pare a me, perché	*1.XCII.1512.125.6*
67	intendessi un pocho dal Granaccio, che lo chonoscie,	**chome** gli sta, e avisassimi di chosa certa, acciò	*1.XCII.1512.125.20*
68	Vero è che per quella di Buonarroto intendo	**chome** siate iti a vedere un podere in quello di	*1.XCIV.1512.127.6*
69	un podere in quello di Prato, che è una chosa bella, e	**chome** siate dietro al sodo, e se fie buono farete 'l	*1.XCIV.1512.127.7*
70	Karissimo padre, io vi risposi per l'ultima mia	**chome** a me non andava per la fantasia che quel	*1.XCV.1512.128.4*
71	Voi m'avisate di nuovo	**chome** lo spedalingo v'à mandato a vederne uno dua	*1.XCV.1512.128.8*
72	mandato a vederne uno dua miglia discosto da Firenze, e	**chome** vi pare molto charo e, oltra di questo, non	*1.XCV.1512.128.9*
73	Mandatele,	**chome** solevi, al bancho di Balduccio; e se·lle	*1.XCV.1512.128.25*
74	io m'era informato qua, e quello che n'aveo inteso, cioè	**chome** l'era cosa più presto pericolosa che no:	*1.XCVI.1512.129.5*
75	in questa, che voi possiate mostrarla allo spedalingo e	**chome** mio prochuratore possiate farvi dare de'	*1.XCVII.1512.130.7*
76	Charissimo padre, intendo per la vostra ultima	**chome** lo spedalingo v'à messo dua poderi per le	*1.XCVIII.1512.131.4*
77	del podere che avete avuto da Santa Maria Nuova, e	**chome** è chosa buona, ond'io n'ò avuto piacere	*1.XCIX.1512.132.5*
78	dì fa, perché non mi è achaduto; ora intendendo di qua	**chome** costà passon le cose, mi pare di scrivervi	*1.CII.1512.135.5*
79	vi impacciate di niente, né in facti né in parole, e fate	**chome** si fa alla moria: siate e' pr[i]mi a fugire.	*1.CII.1512.135.18*
80	Buonarroto, io intesi per l'ultima tua	**chome** la terra stava in gran pericolo, onde n'ò	*1.CIII.1512.136.4*
81	Charissimo padre, i' ò inteso per l'ultima vostra	**chome** avete riportati e' quaranta ducati allo	*1.CIV.1512.137.4*
82	assai ben sodisfato, e·ll'altre cose non mi riescono a me	**chome** stimavo; incholpone e' tempi, che sono molto	*1.CIV.1512.137.9*
83	Charissimo padre, intendo per l'ultima vostra	**chome** io mi guardi di non te[ne]re danari in casa e	*1.CVI.1512.139.4*
84	danari in casa e di no' ne portare adosso, e anchora	**chome** chos[t]à è stato decto che io ò sparlato contra	*1.CVI.1512.139.6*
85	Karissimo padre, per l'ultima vostra ò inteso	**chome** vanno le cose chostà, benché prima ne sapevo	*1.CVII.1512.140.4*
86	Ma quando faccino agli altri nostri pari	**chome** a voi, abiate patientia e sperate in Dio.	*1.CVII.1512.140.20*
87	avere del pane e vivete ben chon Cristo e poveramente,	**chome** fo io qua, che vivo meschinamente e non curo	*1.CVII.1512.141.2*
88	questa, che va a·llui, e facti fare una fede di sua mano,	**chome** e' gli à ricievuti da me per Michele, e	*1.CVIII.1513.142.9*
89	Karissimo padre, intendo per l'ultima vostra	**chome** avete dato alla madre e alla moglie di	*1.CX.1513.145.4*
90	Michele sei staia di grano a venti cinque soldi lo staio, e	**chome** siate per dargli loro, mentre aran bisognio,	*1.CX.1513.145.6*
91	De' panni mia intendo	**chome** me gli manderete presto; io ve ne prego, e	*1.CX.1513.145.10*
92	per l'ultima vostra come le cose vanno bene di costà e	**chome** la prochura che io vi mandai stecte bene.	*1.CXII.1514.148.5*
93	iersera, al Chanto de' Bischeri, rispondervi resoluto	**chome** era l'animo mio di fare, perché sendo	*1.CXIV.1514.150.5*
94	Però raguagliatelo	**chome** sta la chosa.	*1.CXV.1514.151.11*
95	Charissimo padre, io vi schrissi per l'ultima	**chome** mi parea da chomperare.	*1.CXVII.1515.154.4*
96	Karissimo padre, per l'ultima mia vi risposi	**chome** a·mme parea da chomperare: però, se 'l	*1.CXVIII.1515.156.4*
97	per la vostra ultima come lo spedalingo v'à stratiato e	**chome** vi dà parole assai.	*1.CXX.1515.158.5*
98	Intesi	**chome** lo spedalingo v'avea stratiato.	*1.CXXI.1515.159.10*
99	vuoi che io gli scriva, scrivimi una lectera tucta intera	**chome** tu la vòi, e io la farò come quella a	*1.CXXVII.1515.165.12*
100	tua ultima come la lectera che io ti mandai stava bene e	**chome** la potrebbe giovare ne' chasi dell'albitrio.	*1.CXXX.1515.168.10*
101	el resto: però, se ti pare da dare un tocho allo spedalingo,	**chome** infra quindici me ne bisognia un'altra	*1.CXXXI.1515.169.7*
102	Intesi	**chome** la lectera che io ti scrissi per Filipo à	*1.CXXXI.1515.169.8*
103	Buonarroto, io ò visto per la tua ultima	**chome** stanno e' danari, e' libro e le charte.	*1.CXXXII.1515.170.4*
104	Ò[l]l'avuto caro, benché ò fantasia di levarnegli presto,	**chome** t'ò scricto; e quando sarà tempo t'aviserò.	*1.CXXXII.1515.170.6*
105	io ò di bisognio d'una certa quantità di marmi e non so	**chome** mi fare.	*1.CXXXII.1515.170.9*
106	perché se e' non son pazi, e' son traditori e tristi,	**chome** quel ribaldo di Bernardino che mi	*1.CXXXII.1515.170.12*
107	Egli è un gran ribaldo: guardatevi da·llui	**chome** dal fuocho e fate che e' non v'entri in	*1.CXXXII.1515.170.15*
108	mi risponda presto, perché sto in gielosia; e avisami	**chome** sta Lodovicho, perché è assai non m'à	*1.CXXXIII.1515.171.13*
109	Buonarroto, per l'ultima tua intendo	**chome** lo spedalingo ti disse che non avea finiti	*1.CXXXIV.1515.172.4*
110	stimando avergli a mia posta, come vole la ragione e	**chome** si fa de' dipositi.	*1.CXXXIV.1515.172.12*
111	Intendo	**chome** costà non si fa niente.	*1.CXXXIV.1515.172.25*
112	solo questi dua versi per dirti chom'io aspecto e' danari,	**chome** ti scrissi per l'ultima mia.	*1.CXXXV.1515.174.5*
113	e' Borg[h]erini l'ànno accectate e ànnomi facto una fede	**chome** gli ànno in diposito di mio e' decti	*1.CXXXVI.1515.175.5*
114	Buonarroto, intendo per l'ultima tua	**chome** il resto de' danari sono in Santa Maria	*1.CXXXVIII.1515.177.4*
115	Io non vo drieto a favole e non son però pazzo afacto	**chome** voi credete; e credo che voi gusterete	*1.CXXXVIII.1515.177.14*
116	E pensate che ciò che io fo, fo per voi	**chome** per me.	*1.CXXXIX.1515.179.14*
117	Intendo	**chome** di chostà presto farete festa dell'achordo.	*1.CXLII.1515.182.20*
118	del Zara una lectera di Gismondo, per la quale inte[ndo]	**chome** siate tucti sani, salvo che Buonarroto che à	*1.CLIX.1516.201.5*
119	perché dubito cho[n] [tante] medicine non se la guasti: e	**chome** io dissi a·llui, [io non] [f]arei altro che	*1.CLIX.1516.201.8*
120	Buonarroto, io ò inteso per le tua ultime	**chome** Lodovicho è stato per morire e chome	*1.CLXXV.1515.223.4*
121	per le tua ultime chome Lodovicho è stato per morire e	**chome** ultimamente el medico dice, non	*1.CLXXV.1515.223.5*
122	Però,	**chome** è de[...] avessi modo di mandare qua pel	*1.CCXI.1517.266.15*
123	Non so	**chome** s'anderà; chredo bisognierà, all'ultimo, che	*1.CCXII.1517.267.9*
124	io vi schrissi, non ò potuto actendere a fare modello,	**chome** vi schrissi fare: il perché sarebe lungo a	*1.CCXXI.1517.277.5*
125	Io,	**chome** vi scrissi e poi che io vi scrissi, ò	*1.CCXXI.1517.277.19*
126	queste pietre grande che io ò di bisognio, volendole belle	**chome** io le voglio; e in una pietra che io ò di	*1.CCXXI.1517.278.1*
127	Farei volentieri	**chome** maestro Pier Fantini, ma io non ò tanto	*1.CCXXI.1517.278.9*
128	loro tucti e' marmi; e la qualità de' marmi avessi a essere	**chome** quegli che io ò chavati per insino adesso,	*1.CCXXI.1517.278.19*
129	Prego gniene diate, e	**chome** torna qua chon esso, me ne verrò chostà	*1.CCXXXV.1517.295.5*
130	per fare el modello di San Lorenzo e mandarlo a·rRoma,	**chome** ho promesso.	*1.CCXXXV.1517.295.7*
131	maestro Andrea una vostra lectera, per la quale intendo	**chome** avete avuto un pocho di male; e 'l	*1.CCXXXVI.1517.296.5*
132	a' Chonsoli dell'Arte della Lana sechondo la minuta,	**chome** mi promesse; e se non l'à facto fare,	*1.CCLXVIII.1518.334.6*
133	messo inn·una chosa da impoverire e anche non mi riesce	**chome** stimavo.	*1.CCLXVIII.1518.334.9*

134 e che a me dia alturità di farla adirizare e achonciare
135 Fate di Piero che sta mecho
136 Pietro, io intendo per una tua
137 andare a Pisa a provedere dell'altre; e partomi oggi e,
138 Buonarroto, io ero assediato,
139 E tucto à facto Francesco Pieri per amore di Iachopo,
140 Fallo intendere e ringratia e·rrachomandami,
141 Quando non sia facto per tucto giovedì,
142 la impresa e ritorneromi a Charrara: che ne sono pregato
143 a Iachopo Salviati e schrivi pel mio garzone
144 la testa per amore della casa de' Medici, e che gli parea,
145 Domenicho,
146 Domenicho, chome e' marmi mi sono riusciti chosa bella, e
147 Ma a·vvolere de' marmi per figure,
148 Avisovi
149 Io sono qua
150 Quand'io vi scrivo, se io non scrivessi così rectamente
151 avend'io inteso l'animo vostro per la decta lectera, cioè
152 non ti pare di venire, mandamele per Michele, e avisami
153 Avend'io mandato chostà per [un cha]napo, sono avisato
154 Per che, e quan[do n]on sia chosì buono né a gros[sezza]
155 star cheti chon qualche paura, o di Iachopo Salviati o
156 Buonarroto, io ebi per una tua
157 podere di là da Fiesole pocho, che è cosa buona, e ancora
158 Avisami, quando mi scrivi,
159 quatro schafe sono im Pisa, soldate per questi marmi, che,
160 Karissimo mio maggiore, io non son venuto a far chonto,
161 una risposta che m'importa assai, che io aspecto da·rRoma,
162 E
163 per Domenicho decto el Zucha, chompagnio d'Andre[a],
164 Io ò scricto a·rRoma della gabella di Pisa
165 a·rRoma della gabella di Pisa chome m'avisasti, e anchora
166 um pocho secho per un vostro chapitolo, che diceva
167 chome el signiore di Charrara mi charichava assai e
168 Però scrivete pure a·llui o a·mme,
169 Io intendo, per l'ultima vostra,
170 Tu vedi
171 suo chompare, e à mandato lui alla ferriera e àmi servito
172 E se l'ànno cavate che sieno
173 E in Charrara fara'ti fare una fede, con testimoni,
174 Alla tornata loro avisami
175 sto chon gielosia, non t'avend'io lasciato molto bene,
176 Avisami
177 andai, e tolsi sopra di me in choctimo la decta facciata,
178 qui per servire papa Leone, per richondurgli a·rRoma
179 danari, per insino alla decta somma di mille octo cento,
180 Ora, voi intendete tucta la chosa
181 non mi possino essere mai domandati; e anchora achonciate
182 io prego la vostra Reverendissima S(igniori)a non
183 s[ervo], perché [io] non merito esser né·ll'uno né·ll'altro, ma
184 macti, che rare volte si potrebe trovare qualche dolceza,
185
186 Voi me ne rendete buon merito! Ora, sia la chosa
187 e d'avervi facto sempre vergognia e danno; e chosì,
188 E chosì, di nuovo vi prego che voi mi perdoniate,
189 G[i]usto, intendo per la vostra
190 Ser Giovan Francesco mio karissimo, perché el primo sarto,
191 a·llui e gli diciate non facci, domenicha che viene,
192 Io gli mandai schritti tucti e' modi del farle,
193 io le farei in choctimo, e a messi, e a giornate, e in dono,
194 gli ofersi di fare e' modegli di legniame, grandi a punto
195 di terra [e] di cimatura, della grandezza e finite a punto
196 Non fu niente,
197 Ora, voi sapete
198 el Papa è stato avisato di questa sepultura di Iulio, e
199 io ò avuto sopra decta opera, e danni e interessi; e sapete
200 bisognia che io la facci, se io non voglio chapitar male,
201 E se 'l chardinale de' Medici vole ora di nuovo,
202 che e' si disfaccia, perché i' ò bisognio de' mia danari,
203 L'altre cose fatele
204 vivevi, e voi ne siate usofructario mentre che voi vivete,
205 che io ò; e farete bene, perché e' si sa per tucto Firenze
206 e' si sa per tucto Firenze chome voi eri un gran richo e
207 quale non risponderò altrimenti, perché non posso resoluto,
208 A voi rispondo il medesimo che per l'altra, cioè
209 Arete inteso

chome mi pare, perché chonoscho dove sono e' *1.CCLXVIII.1518.334.24*
chome faresti di me; e se gli bisognia danari, *1.CCLXVIII.1518.335.9*
chome se' sano e actendi a 'mparare. *1.CCLXIX.1518.336.4*
chome ò dato ordine a charichare e' decti *1.CCLXIX.1518.336.12*
chome ti scrissi, del chondurre e' mia marmi; e *1.CCLXXIII.1518.342.4*
chome è decto. *1.CCLXXIII.1518.342.8*
chome è decto. *1.CCLXXIII.1518.342.15*
chome tu mi schrivi, non stimerò però che *1.CCLXXVI.1518.346.9*
chome si prega Cristo. *1.CCLXXVI.1518.346.13*
chome la chosa è ita, acciò che io pigli *1.CCLXXVI.1518.346.26*
chome dire?, non essere richonosciuto; e dissemi *2.CCLXXXV.1518.7.9*
chome e' marmi mi sono riusciti chosa bella, e *2.CCLXXXVI.1518.9.4*
chome quegli che sono buoni per l'opera di *2.CCLXXXVI.1518.9.5*
chome ò di bisognio io, bisognia allargare la *2.CCLXXXVI.1518.9.9*
chome gli Operai ànno già facto gran disegnio *2.CCLXXXVI.1518.10.1*
chome suo omo; però non farò se non quello mi *2.CCLXXXVI.1518.10.9*
chome si chonviene, o se io non ritrovassi *2.CCLXXXVI.1518.10.12*
chome aresti facto l'impresa del chondurre e' *2.CCCXIV.1518.46.8*
chome stai. *2.CCCXVI.1518.48.6*
chome [n'ave]te uno facto. *2.CCCXIX.1518.51.4*
chome è decto, fatene [un altr]o, che io l'abbi *2.CCCXIX.1518.51.8*
chome pare a·cte, perché questi g[h]ioctoncegli *2.CCCXXVI.1518.59.14*
chome Donato Chaponi t'avea messo per le *2.CCCXXXV.1518.70.4*
chome Pier Francesco Borg[h]erini t'à parlato *2.CCCXLII.1518.81.5*
chome sta Gismondo, e di' a Pietro che actenda *2.CCCXLII.1518.81.18*
chome e' piove, verranno tucte chariche, e *2.CCCLXXXII.1518.129.13*
chome più volte m'avete schricto, perché *2.CCCLXXXIII.1518.131.4*
chome l'ò subito monto a chavallo e vengo *2.CCCLXXXIII.1518.131.7*
chome è decto, infra pochi dì sarò chostà e *2.CCCLXXXIII.1518.131.13*
chome io sarei chostà subito facto le feste. *2.CCCLXXXV.1518.133.5*
chome m'avisasti, e anchora chome siate *2.CCCLXXXV.1518.133.16*
chome siate tractati costà, e spero avere *2.CCCLXXXV.1518.133.17*
chome el signiore di Charrara mi *2.CCCLXXXVI.1518.134.6*
chome el Chardinale si doleva di me. *2.CCCLXXXVI.1518.134.7*
chome vi vien bene, e dopo la iustitia, *2.CCCLXXXVI.1518.134.12*
chome io farei bene a 'llogare e' marmi di *2.CCCLXXXVI.1518.134.14*
chome e' m'à tractato. *2.CDXXXI.1519.185.19*
chome tu vedi. *2.CDXXXI.1519.185.26*
chome dice el chontracto, darai l[or]o trenta *2.CDXXXV.1519.190.17*
chome tu vi se' stato a·mmezo maggio a *2.CDXXXV.1519.190.20*
chome tu stai e quando tu vuoi che io ti mandi *2.CDXLII.1519.200.5*
chome arei voluto. *2.CDXLII.1519.200.8*
chome tu stai e se ti bisognia niente. *2.CDXLIII.1519.201.6*
chome apariscie per la scricta che ò chon Sua *2.CDLVIII.1520.219.3*
chome è decto; tucti gli altri danari, per insino *2.CDLVIII.1520.220.21*
chome è decto, ò mostro avere spesi per decta *2.CDLVIII.1520.220.22*
chome sta. *2.CDLVIII.1520.221.7*
chome in chambio di decti danari, che io ò *2.CDLVIII.1520.221.10*
chome amicho o s[ervo], perché [io] non merito *2.CDLXVI.1520.232.5*
chome omo vile, povero e macto, che facci che *2.CDLXVI.1520.232.6*
chome nelle cipolle, per mutar cibo, fa cholui *2.CDLXVI.1520.232.10*
Chome andate voi dicendo che io v'ò chacciato *2.CDXCIV.1521.274.18*
chome si vuole, io voglio darmi ad intendere *2.CDXCIV.1521.274.22*
chome se io l'avessi facto, io vi chieggo *2.CDXCIV.1521.274.24*
chome a un tristo che io sono, e non vogliate *2.CDXCIV.1521.274.27*
chome el marito della Masina, cioè Iulio *2.CDXCVII.1521.278.4*
chome sapete, non può actendere, e essendo *2.DLII.1522-1523?.344.5*
chome la passata, che non mi volse mai *2.DLII.1522-1523?.344.7*
chome voi sapete, che gli leggiesti, cioè che io le *2.DLXXI.1523.366.8*
chome piacessi a·sSua S(igniori)a, perché *2.DLXXI.1523.366.10*
chome ànno a essere le sepulture, e farvi dentro *2.DLXXI.1523.366.14*
chome ànno a essere; e mostrai che questo *2.DLXXI.1523.366.16*
chome sapete. *2.DLXXI.1523.366.18*
chome a·rRoma el Papa è stato avisato di questa *2.DLXXI.1523.367.15*
chome gli è stato fatto un moto propio per farlo *2.DLXXI.1523.367.16*
chome 'l Papa disse: «Che questo si facci, se *2.DLXXI.1523.367.18*
chome voi vedete che è ordinato. *2.DLXXI.1523.367.21*
chome voi mi dite, che io facci le sepulture di *2.DLXXI.1523.367.22*
chome è detto. *2.DLXXV.1523.371.22*
chome voi dite, perché e' si sa per tucto *2.DLXXVI.1523.372.11*
chome dice el chontracto che voi sapete. *2.DLXXVII.1523.373.17*
chome voi eri un gran richo e chome io v'ò *2.DLXXVII.1523.373.25*
chome io v'ò sempre rubato e merito la *2.DLXXVII.1523.373.26*
chome vorrei. *2.DLXXXVI.1523.384.7*
chome sono disideroso di servire Suo *2.DLXXXVI.1523.384.8*
chome Medici è facto papa, di che mi pare si *3.DLXXXIX.1523.1.10*

210 Giovan Francescho, voi mi ricerchate per una vostra
211 che n'avevo tre mila ducati, e di già era facto el cartone,
212 avevo a fare per Santa Maria del Fiore, n'era bozato uno,
213 e 'l resto un certo partimento ripieno d'adornamenti,
214 opera, mi parve riuscissi cosa povera, e dissi al Papa
215 Messere Giova' Francesco, intendo per l'ultima vostra
216
217 e di nuovo ve ne priegho che voi mi facciate intendere,
218 per chonto de' modegli che io fo per papa Chlemente,
219 per intendere se à chommessione di pagare per la liberria,
220 e visto che e' non l'à, non ò dato prencipio a decta opera,
221 Ò dua duchati d'albitrio,
222 Pagategli a buon chonto; e per le prime charrate vedreno
223 Messer Giovan Francesco, per l'ultima vostra intendo
224 cattivo com'io sono, che se io fussi stato lasciato seguitare
225 a ora, bozzati al proposito, e sarebbon chosa mirabile,
226 io ne vego qua condotti una certa quantità, che io non so
227 chom'io sono, che se io fussi stato lasciato seguitare
228 insino a ora, bozzati al proposito, e sarebon cosa mirabile,
229 Ora, io vego la chosa andare molto a·llunga, né so
230 Iulio o per vechiezza o per mala disposition di chorpo -,
231 ragione -, facciendo acciectare qualchuna delle ragion mia,
232 di Bolognia e d'altri tempi perduti sanza premio nessuno,
233 gli è tanto che io non vi scrissi, sapiate che 'l Guidotto,
234 De' chasi mia, poiché siate mio prochuratore,
235 chome à voluto el Papa, vi prego mi trattiate bene
236 debito chon esso voi pe' benefiti[i] ricievuti che non ànno,
237 Del fare decta sepultura di Iulio al muro,
238 ci sono e' marmi - e pure ci ssono venuti: no vi schrivo
239 Delle chose di Iulio, mi piacie di fare una sepultura
240 fare una sepultura chome quella di Pio in Santto Piertro,
241 del mio, ave[n]d'io la provigione e resta[n]domi la chasa,
242 che io abbi avutto i[n]sino a qui, ch[e] la sepultura deta
243 E dandomi la mia provigione
244 intendo vorresti sapere da chi io sono stato richiesto,
245 gli potevo rimeritargli se non chol farla, e farla in dono,
246 sì alto el sedere, che faccendo decta opera vota dentro,
247 Dipoi, avend'io el chapo voto di tal figura,
248 di messere Luigi della Stufa, io v'ò pensato e non pocho,
249 sì alto el sedere, che faccendo decta opera vota dentro,
250 E perché anchora decta boctega abbi,
251 Dipoi, avend'io el chapo voto dentro di tal figura,
252 ànno e' parenti di Iulio verso di me, e non senza ragione: e
253 mondo; e questo è stato chagione che ò facto schrivere
254 che lo tenga, né quello che gicti via e' danari del Papa,
255 de' tempi, dirvi a bocha: e questo è che, visto e' tempi,
256 E quando la mia provigione pur seguiti, io starò qui
257 il comperar della casa, come Giovanni Corsi è morto e
258 E
259 per lui t'aviso chom'io non ò anchora avuto lectere da·cte
260 Delle pietre mia delle figure avisami anchora
261 la tua come la Cassandra à partorito un bel figl[i]uolo e
262 d'andare in verità, e se io ò tardato di venire costà
263 Levategli dinanzi

chome stanno le chose mia chon papa Iulio; io vi *3.DXCIV.1523.7.5*
chome è noto a·ctucto Firenze: che mi parevon *3.DXCIV.1523.7.10*
chome anchora si vede, e di già avevo chondocti *3.DXCIV.1523.7.13*
chome s'usa. *3.DXCIV.1523.8.35*
chome, facendovi gli Appostoli soli, mi parea che *3.DXCIV.1523.8.36*
chome la Santità del Nostro S(ignior)e vuole che 'l *3.DCII.1524.20.4*
Chome torna da Charrara, io m'informerò da·llui, e *3.DCII.1524.20.8*
chome è decto, l'animo suo; e non vi *3.DCVIII.1524.28.10*
chome per l'altra vi dissi. *3.DCXII. 1524.33.6*
chome fa per le sepulture; e visto che e' non l'à, non *3.DCL.1524.89.6*
chome m'avisate, perché non si può far senza danari. *3.DCL.1524.89.7*
chome s'i' facessi un fondacho d'u[n]'arte di seta o *3.DCL.1524.89.21*
chome servirà, e del prezo g[i]usto e della bontà *3.DCLVI.1524.96.8*
chome sarete spedito presto e tornerete, che vi *3.DCLXXIX.1524.122.6*
chome avevo chominciato, che e' marmi per *3.DCLXXXVII.1525.131.9*
chome degli altri che io ci ò chondocti. *3.DCLXXXVII.1525.131.12*
chome e' si sieno al proposito, né·sso quello *3.DCLXXXVII.1525.131.14*
chome avevo chominciato, che oggi *3.DCLXXXVIII.1525.132.9*
chome degli altri che io ci ò chondocti. *3.DCLXXXVIII.1525.132.12*
chome la si vadi; però, io mi schuso chon *3.DCLXXXVIII.1525.132.13*
chome uomo di mezzo può mostrare di volere *3.DCXCVII.1525.144.11*
chome del Papa di Bolognia e d'altri tempi *3.DCXCVII.1525.144.18*
chome sa ser Giovan Francesco, che è *3.DCXCVII.1525.144.20*
chome sapete, avea mille faccende, e im pochi dì *3.DCCV.1525.157.5*
chome à voluto el Papa, vi prego mi trattiate *3.DCCV.1525.157.11*
chome sempre avete fatto, ché sapete che io ò *3.DCCV.1525.157.11*
chome si dice a Firenze, e' crocifissi di Santa *3.DCCV.1525.157.13*
chome quelle di Pio, mi piacie, e è chossa più *3.DCCXIII.1525.166.12*
chome, perché non mi achade. *3.DCCXIX.1525.173.9*
chome quella di Pio in Santto Piertro, chome *3.DCCXIX.1525.173.10*
chome m'avete schricto, e farolla fare qua a *3.DCCXIX.1525.173.10*
chome m'avette schricto, cioè la chasa dov'io *3.DCCXIX.1525.173.13*
chome quella di Pio in Santto Piertro, e *3.DCCXIX.1525.173.17*
chome è decto, io non resterò mai di lavorare *3.DCCXIX.1525.173.20*
chome v'à schricto Piero, che v'à schricto el *3.DCCXXVI.1525.183.7*
chome già fu' obrigato, quando al Papa *3.DCCXXVI.1525.183.14*
chome si chonviene e può faccendola di pezzi, *3.DCCXXIX.1525.188.17*
chome l'altre chose, di quello anchora stimo *3.DCCXXIX.1525.188.22*
chome voi mi dite, e parmi che in su' decto *3.DCCXXX.1525.190.11*
chome si chonviene a farla di pezzi, che la *3.DCCXXX.1525.190.18*
chome à ora, donde smaltire el fummo, parmi *3.DCCXXX.1525.190.21*
chome l'altre membra, di quello anchora credo *3.DCCXXX.1525.191.2*
chome 'l piato seguita e domàndonmi danni e *3.DCCLX.1526.239.12*
chome è decto. *3.DCCLX.1526.239.16*
chome è stato decto. *3.DCCLXIII.1526.244.10*
chome è decto, chontrari all'arte mia, non so *3.DCCLXIX.1527.250.7*
chome sono stato e ingegnieromi fare el debito *3.DCCLXIX.1527.250.14*
chome non sai che se ne faranno le rede della *4.MLXXXVI.1547.271.5*
chome ò decto, da qui inanzi mi guarderò molto *4.MXCII.1547.279.16*
chome mi promectesti. *4.CDXL bis.1519.393.6*
chome va; e se tu vedessi avere a perdere *4.CDXL bis.1519.393.10*
chome la sta bene e che gli porrete nome *5.MCXCIV.1554.15.5*
chome ò promesso, io ò sempre intesso con questa *5.MCCLX.1557.110.6*
chome scandolosi, invidiosi e tr[i]stamente *5.MCCCXC.1563.309.8*

cho[me] *(1)*

1 chome è decto, fatene [un altr]o, che io l'abbi sabato

cho[me] avete promesso, e fate [che s]ia cosa *2.CCCXIX.1518.51.8*

Chomessario *(1)*

1 Donato mio charo, io vi prego mi rachomandiate al

Chomessario e dite a·sSua Signoria che io ò facto *2.CCLXXIX.1518.1.5*

chomessi *(1)*

1 che m'avisi se gli à ricievuti, e·sse à facto quello gli

chomessi; m'avisi a ogni modo, perché ne sto di *1.XVIII.1507.30.7*

chomessione *(4)*

1 io mandai cierti danari chostà a·lLodovicho, chon cierta
2 Ora chostoro mi dondolano e non ne fanno niente, e i' ò
3 ordine, io me ne verrò a ogni modo, sanza osservare la
4 la facciata, e che lasciava a Domenicho Boninsegni la

chomessione, già quindici dì sono, e mai non ò avuto *1.XVIII.1507.30.5*
chomessione dal Papa non mi partire, s'ella non è in *1.XLIV.1508.61.7*
chomessione. *1.XLIV.1508.61.10*
chomessione di tucti e' danari che bisogniavano. *2.DLXXI.1523.366.25*

chomincerò *(1)*

1 uno pezo di marmo d'una figura del naturale, e·llunedì

chomincerò a·llavorare. *1.I.1496.1.17*

chominci *(1)*

1 Meo, io ò di nuovo lectere che io

chominci cho' marmi che io ò, e che io mandi *3.DCLI.1524.91.4*

chomincia *(3)*

1 Qua
2 di danari e di' che ora le cose sono achoncie e che e' si
3 Rispondigli che adesso

chomincia la moria ed è della cactiva, perché non *1.XX.1507.32.25*
chomincia a·rriscuotere e a·llavorare. *1.CXLIII.1515.183.15*
chomincia qua el verno, che non ci fa se non *2.CCCXLII.1518.81.14*

chominciai *(4)*

1 richiesto che io gli facci vedere el mio chartone che io
2 per tucta quest'altra sectimana, cioè la parte che io

chominciai alla Sala; però fa' che·ctu gli facci aver *1.XLIX.1508.70.6*
chominciai; e chom'io l'ò schoperta, credo che io *1.LXXIV.1510.106.9*

3 Andai, chondussi e' marmi a·rRoma e uomini, e **chominciai** a·llavorare el quadro e le figure, di *3.DXCV.1523.10.10*
4 E già è presso che l'anno che io **chominciai** a schrivervi che se voi non avevi *3.DCLXXIX.1524.122.10*

chominciare *(4)*

1 mille cinque cento diciocto venni a Firenze, per danari per **chominciare** a chondurre decti marmi, e a dì *2.CDLVIII.1520.219.23*
2 Del **chominciare** a·llavorare, bisognia che io aspecti che *3.DCL.1524.89.11*
3 Io lavoro el più che io posso, e infra quindici dì farò **chominciare** l'altro chapitano; poi mi resterà, di *3.DCCLII.1526.227.20*
4 bene limitare anche queste e darmi licentia che io potessi **chominciare** o qua o chostà qualche chosa per la *3.DCCLX.1526.239.23*

chominciassi *(1)*

1 s]i non sapevi quande 'l Papa si [... chom]inciata o **chominciassi** io vi [...] schrivessi a·rRoma e in[. *3.DCLXIX.1524.111.8*

chominciata *(1)*

1 Del decto prezo, ogni volta, **chominciata** l'opera, che io conosciessi che la si *1.CCXXI.1517.279.1*

chom]inciata *(1)*

1 s]i non sapevi quande 'l Papa si [... **chom]inciata** o chominciassi io vi [...] schrivessi *3.DCLXIX.1524.111.8*

chominciate *(2)*

1 non piaccia fare al Papa, bisognia o che le spese che io ò **chominciate** a fare qua per la sopra decta opera *1.CCXXI.1517.278.36*
2 le figure che io vorrei fare di mia mano: e di queste n'è **chominciate** sei; e bastami l'animo di farle in *3.DCCLII.1526.227.25*

chominciato *(4)*

1 gli stava mecho, e avendo già intelate tante faccende e **chominciato** a spacciare il favore del Papa, gli è *1.XVI.1507.26.25*
2 né anche voglio più schrivere a voi finché io non ò **chominciato** a·llavorare; perché io muoio di *2.CCCLXXXII.1518.129.18*
3 sono, che se io fussi stato lasciato seguitare chome avevo **chominciato**, che e' marmi per dette opere a *3.DCLXXXVII.1525.131.9*
4 sono, che se io fussi stato lasciato seguitare chome avevo **chominciato**, che oggi sarebbono tucti e' *3.DCLXXXVIII.1525.132.9*

chomi[n]ciatte *(1)*

1 da fare anchora assai; le quatro altre per fiumi non sono **chomi[n]ciatte** perché non ci sono e' marmi - e *3.DCCXIX.1525.173.7*

chomincierebbe *(1)*

1 El palcho si **chomincierebbe** ora, ma ' tigli non sono anchora *3.DCCLII.1526.227.18*

chomi[n]ciereno *(1)*

1 Io sarò costà queste feste, e **chomi[n]ciereno** a·llavorare, se piacerà a Dio. *2.CDXXXI.1519.186.1*

chomincierò *(1)*

1 marmi, che, chome e' piove, verranno tucte chariche, e **chomincierò** a·llavorare forte. *2.CCCLXXXII.1518.129.14*

chomincino *(1)*

1 a questi scharpellini de' marmi, perché io voglio che e' **chomincino** a murare l'altra sepultura *3.DCCLII.1526.227.7*

chommecterà *(1)*

1 tanto quanto piace alla sua Magnificenza, e che quello mi **chommecterà** non se ne troverrà mai ingannato, *1.CCLXVIII.1518.334.15*

chommectergli *(1)*

1 È uomo da **chommectergli** un'altra volta una cosa che importi! *1.XVIII.1507.30.9*

chommesisone *(1)*

1 mandai (credo gliene arai mandata), e non vo' dare altra **chommesisone** a altri se prima non ò risposta *1.CXXXVIII.1515.178.3*

chommessario *(1)*

1 e Francesco Pieri mi dà cento duchati che io gli porti al **chommessario** di Pietrasanta per la strada. *1.CCLXXIII.1518.342.16*

chommessione *(9)*

1 decta facciata, sopra 'l quale decto papa Leone mi decte **chommessione** che io facessi a Charrara cavare *2.CDLVIII.1520.218.10*
2 Dipoi, in questo tempo medesimo, el Cardinale per **chommessione** del Papa mi fermò che io non *2.CDLVIII.1520.219.28*
3 mi venne subito a trovare, e dissemi che non avea **chommessione** nessuna e che, se io volevo niente, *2.DLXXI.1523.367.7*
4 Allora mi decte nuova **chommessione** che io facessi ciò che io volevo, e *3.DXCIV.1523.8.39*
5 vostra son ito a·ctrovare lo Spina per intendere se à **chommessione** di pagare per la liberria, chome fa *3.DCL.1524.89.5*
6 dal dì che la mi fu ordinata insino a ora; e se avete **chommessione** di farlo, pregovi lo diciate a *3.DCLXII.1524.103.17*
7 fa ora octo mesi, guardate se [...] la vostra, e se avete **chommessione** datemela [...] quantità che mi *3.DCLXVIII.1524.110.14*
8 uomini sopra chapo, e che mi presti fede e diemi libera **chommessione**, e vedrà quello che io farò e *3.DCLXXXVII.1525.131.20*
9 uomini sopra capo, e che mi presti fede e diemi libera **chommessione**, e vedrà quello che io farò e *3.DCLXXXVIII.1525.132.18*

chomm[e]ssione *(1)*

1 ancora la boctega e 'l podere, se è cosa buona, e dovi **chomm[e]ssione** libera che, per insino in quactro *4.MCXXXI.1549.326.9*

c]hommessione *(1)*

1 **c]hommessione** di darmela [...] che la decta *3.DCLXIX.1524.111.5*

chomm[i]ssione *(1)*

1 me ne mandò, disse che mi chonoscieva ma che aveva tal **chomm[i]ssione**. *1.VIII.1506.13.17*

chomodità *(2)*

1 quando voi abbiate da servirmene al presente, mi tornerebe **chomodità** assai. *1.XLVII.1508.66.7*
2 ordinata buona provigione, acciò che io abbia più **chomodità** di servirlo più presto, e visto che 'l *3.DCLXII.1524.103.8*

chomodo *(2)*

1 quando fussi buono per la spesa, a me piacerebe, perché è **chomodo**, e massimo avendo buona casa da oste. *1.XCVIII.1512.131.11*
2 Però, no' gli sendo **chomodo**, né a·llui né a altri, lasciagli più presto *1.CXLI.1515.181.10*

chompagni *(1)*

1 in questa una lectera di chambio di Bernardo Bini e **chompagni**, di ducati mille secento d'oro in oro *1.CXXII.1515.160.5*

chompagnia *(4)*

1 erono quegli che facevano que[st]'opera, overo che erono a **chompagnia** mecho; e non si sono mai achorti, *1.XVI.1507.26.22*
2 De' facti dell'aviarvi a boctega, overo del fare **chompagnia**, io voglio farlo a ogni modo, ma *1.XXII.1507.35.14*
3 Avisovi chom'io m'usci' della **chompagnia** che io vi scrissi aver facta a *1.CCXII.1517.267.13*
4 E a un'altra **chompagnia** che io ò messa insieme, n'ò allogate *1.CCXII.1517.267.16*

chompagnio *(3)*

1 Donato, poi che io vi scrissi per el **chompagnio** d'Andrea ò trovato Francescho *2.CCCLXXXIV.1518.132.4*
2 Donato, io vi scrissi per Domenicho decto el Zucha, **chompagnio** d'Andre[a], chome io sarei chostà *2.CCCLXXXV.1518.133.4*
3 mezo che io tarderò qua, vi mando pel sopra decto Zucha **chompagnio** d'Andrea ducati dieci larg[h]i, *2.CCCLXXXV.1518.133.10*

chompare *(3)*

1 El decto anello l'avea facto fare Donato a un suo **chompare** Lazero ferraro; e quanto all'essere *2.CDXXXI.1519.185.9*
2 far peggio; e questo è che Donato si tien chon questo suo **chompare**, e à mandato lui alla ferriera e àmi *2.CDXXXI.1519.185.25*
3 Sebastiano **chompare** e amicho karissimo, qua s'aspecta, e *3.DCXCVI.1525.143.4*

chompariscie *(1)*

la chosa mia e sarei fuora di tanto afanno: ma e' **chompariscie** molto più lavoro a chi guasta, che non *3.DCL.1524.89.16*

chomparita *(1)*

e lasciorno a Pisa una schafa charicha, e non è mai **chomparita** perché non è mai piovuto e *2.CCCLXXXII.1518.129.11*

chomperai *(1)*

chostà a·ctempo di pagare la gabella del terreno che io **chomperai**, vedi d'achordarla in qualche modo *2.CCCXV.1518.47.5*

chomperare *(9)*

e io ò a mandare intorno a mezo agosto danari costà per **chomperare** azurro, infra quali manderò anchora *1.LIII.1508.75.25*
che vi resta pregovi diciate a Buonarroto che mi facci **chomperare** o da Francesco Granacci o da qualche *1.LVI.1508.80.10*
entrata, né anche buon sodo, io non so quello che s'abbia a **chomperare** altro; tant'è che a me non dà noia *1.LXXXVII.1511.119.13*
e arrollo caro, acciò che e' vega che no' vogliàno **chomperare** a ogni modo. *1.XCVI.1512.129.24*
Però mi pare da **chomperare** chostà. *1.CXII.1514.148.13*
Io vi risposi del **chomperare** non era tempo. *1.CXVI.1514.153.11*
padre, io vi schrissi per l'ultima chome mi parea da **chomperare**. *1.CXVII.1515.154.5*
padre, per l'ultima mia vi risposi chome a·mme parea da **chomperare**: però, se 'l podere che voi m'avisate *1.CXVIII.1515.156.5*
modo e una pocha spesa a farle: che fu quando volemo **chomperare** l'orto de' Chaccini. *2.DLXXI.1523.366.18*

chomperassi *(2)*

comperai secte cento venti libre di cera, e inanzi che io la **chomperassi**, dissi a·lLapo che cerchassi chi n'avea e *1.XVI.1507.27.32*
Io vi dico che, quando si **chomperassi** più cinquanta o ciento ducati da·llui un *1.XCV.1512.128.11*

chomperate *(4)*

non mi dispiacerebbe: pure fate quello che pare a voi e **chomperate** quello che vi piace, perché quello che *1.XCV.1512.128.16*
Se **chomperate**, non togliete presso a Arno o altro *1.XCVI.1512.129.15*
Se voi **chomperate**, sopra tucto abbiate cura al sodo e *1.XCVII.1512.130.20*
e che abbi buon sodo, toglietelo; e se non vi par così, **chomperate** da Santa Maria Nuova e spendete *1.CXVIII.1515.156.7*

chomperato *(7)*

mancho per voi che per me medesimo, e quello che io ò **chomperato** l'ò chomperato perché e' sia vostro i' *1.LXVI.1509.93.22*
che per me medesimo, e quello che io ò chomperato l'ò **chomperato** perché e' sia vostro i' mentre che voi *1.LXVI.1509.93.22*
voi non anderete a·llevare e' danari se non quando arete **chomperato**, e quel medesimo si saperà *1.LXXXVIII.1511.120.8*
Si che non abbiate paura, che, quando voi avessi **chomperato**, non volendo lo spedalingo darvi e' *1.XCVI.1512.129.13*
E per questo ò **chomperato** forse venti migliaia di rame per *1.CXXVIII.1515.166.11*
se·lla chosa mia fussi achoncia, venduto qualche chosa e **chomperato** Monte che m'avessi pagato le gravezze, e *3.DCL.1524.90.3*
e à·llasciato el suo chane libero a Donato, e Donato ha **chomperato**, per portare bruno, una cioppa a·llinia *3.DCCV.1525.157.7*

chomperrete *(1)*

danari che e' tiene, quanto monterà la possessione che voi **chomperrete** chon·lla gabella; chon questo, che in *1.XCVII.1512.130.15*

chomper[r]ete *(1)*

de' mia danari tanti quanto monterà la possessione che voi **chomper[r]ete**; e chosì chredo che lui farà, e·sse·lla *1.XCVII.1512.130.9*

chompra *(2)*

Chompra delle canne e fa' achonciar le vite *2.CDXXIII.1519.175.7*
Chompra um pezo di chanapo di trenta braccia *2.CDXXIII.1519.175.10*

chon *(122)*

è vero che io udi' dire el Sabato Santo al Papa, parlando **chon** uno g[i]oelliere, a·ctavola, e chol maestro delle *1.VIII.1506.13.9*
ci sono, le quale non sono c[ostà], e ancora farò meglio e **chon** più amore, perché non arò a pensare a tante *1.VIII.1506.14.20*
fa, per la quale intesi chome Lodovicho aveva merchatato **chon** Francesco il podere di mona Zanobia, e di *1.XIII.1507.20.5*
gictata, che io lo farò venire qua a ogni modo, e·ssarà **chon** mancho noia, perché m'arò levato da dosso *1.XIII.1507.20.19*
nessuno in questo facto di che voi mi riprendete, né **chon** loro né chon nessuno altro, se non del fare più *1.XVI.1507.26.10*
in questo facto di che voi mi riprendete, né chon loro né **chon** nessuno altro, se non del fare più che non mi si *1.XVI.1507.26.10*
io prego che voi andiate, e·sse potete menare el Granaccio **chon** esso voi, lo meniate e facciate leggiere la *1.XVI.1507.27.5*
Non fate anche parole **chon** Lapo, perché ci è troppa vergognia, che 'l *1.XVI.1507.27.12*
Buonarroto, io mandai cierti danari chostà a·lLodovicho, **chon** cierta chomessione, già quindici dì sono, e mai *1.XVIII.1507.30.4*
Ora ò·rrischossa overo avuta la decta daga, pure stamani e **chon** gran faticha, i' modo che Piero mio fu per *1.XIX.1507.31.12*
non t'ò più voluto schrivere: e questo è che tu non pratichi **chon** lui, perché non è praticha da·cte; e basta. *1.XX.1507.32.13*
i' ò [scricto] a messere Agniolo, la quale lectera sarà **chon** questa: dàlla subito, perché è cosa che importa. *1.XXI.1507.34.5*
Chon questa sarà una che va a·rRoma al Sangallo. *1.XXII.1507.35.26*
cioè de' Bentivogli, e' quali ànno facto pruova di rientrare **chon** gran moltitudine di giente. *1.XXVII.1507.41.19*
Al Sangallo ò risposto a una sua lectera, e·lla lectera sarà **chon** questa: dagniene. *1.XXXVI.1507.51.10*
Fa' mia scusa **chon** Sangallo del non gli scrivere, e chon *1.XXXVII.1507.52.13*
Fa' mia scusa chon Sangallo del non gli scrivere, e **chon** l'araudo, quando gli vedi. *1.XXXVII.1507.52.13*
più che non fate voi di tornare presto, perché sto qua **chon** grandissimo disagio e chon fatiche istreme e non *1.XL.1507.55.12*
tornare presto, perché sto qua chon grandissimo disagio e **chon** fatiche istreme e non actendo a altro che *1.XL.1507.55.12*
di corto sarò chostà e farovi fare quello che voi vorrete, o **chon** Lorenzo o da voi, chome vi parrà più utile *1.XLIII.1508.60.9*
Io mi sto qua malcontento e non troppo ben sano e **chon** gran faticha, senza governo e·ssenza danari; *1.LXIV.1509.91.21*
el piato va; dami passione assai, perché conoscho che **chon** questi notai bisognia perdere a ogni modo e *1.LXV.1509.92.8*
la chasa e d'afictare il podere, fatelo a vostra posta: e **chon** quella entrata e chon quello che io vi darà io, *1.LXVI.1509.94.2*
il podere, fatelo a vostra posta: e chon quella entrata e **chon** quello che io vi darà io, voi viverete com'un *1.LXVI.1509.94.2*
apig[i]oniate choteste chase e 'l podere da Pazolaticha, e **chon** quella entrata e chon quello aiuto anchora che *1.LXVI.1509.94.9*
chase e 'l podere da Pazolaticha, e chon quella entrata e **chon** quello aiuto anchora che io vi darò io, che *1.LXVI.1509.94.9*
si farà costà; e così è cierto, perché quello che si fa costà **chon** un grosso non si farà qua con dua carlini. *1.LXVI.1509.94.18*
Io ò provato già più anni sono, con buone parole e **chon** facti, di ridurti al viver bene e im pace con *1.LXVII.1509.95.6*
e·rrovini in una ora quel che i' ò facto in tanti anni e **chon** tanta faticha, al chorpo di Cristo, che non *1.LXVII.1509.96.18*
Quando voi portate i danari allo spedalingo, menate **chon** voi Buonarroto, e né voi né·llui no' ne parlate *1.LXVIII.1509.98.5*
Io sto qua in grande afanno e **chon** grandissima faticha di chorpo, e non ò amici *1.LXX.1509.101.15*
Avisate subito, perché sto **chon** gran pass[i]one. *1.LXXVI.1510.108.18*
spedalingo, mena techo unno di chotestoro e no' ne parlate **chon** altri. *1.LXXXI.1511.113.16*
pochi dì ritornare a Bolognia, perché el datario del Papa, **chon** chi io venni da Bolognia, mi promesse, *1.LXXXIV.1511.116.6*
da giente che, a un bisognio, l'uomo possa combactere **chon** esso lui. *1.LXXXVII.1511.119.10*
Menate **chon** voi Buonaroto e pregate lo spedalingo che *1.LXXXIX.1511.121.13*

37	lo spedalingo e fatemene una a punto cholla soprascricta e	**chon** ogni cosa, e io la copierò a punto e	*1.XCVI.1512.129.11*
38	la possessione che voi chomperrete chon·lla gabella;	**chon** questo, che in nessuna altra cosa non	*1.XCVII.1512.130.15*
39	Io stento più che uomo che fussi mai, mal sano e	**chon** grandissima faticha; e pure ò patienza per venire	*1.C.1512.133.9*
40	gli atri cictadini, bastivi avere del pane e vivete ben	**chon** Cristo e poveramente, chome fo io qua, che	*1.CVII.1512.141.2*
41	curo né della vita né dello onore, cioè del mondo, e vivo	**chon** grandissime fatiche e chon mille sospecti.	*1.CVII.1512.141.4*
42	onore, cioè del mondo, e vivo chon grandissime fatiche e	**chon** mille sospecti.	*1.CVII.1512.141.4*
43	ciento a·cte, cento a Giovan Simone e ciento a Gismondo;	**chon** questo, che voi non possiate farne altro che	*1.CVIII.1513.143.21*
44	gli diate loro e che me ne faccino creditore, com'io restai	**chon** Buonarroto quando parti'; quando che e' non	*1.CXV.1514.152.20*
45	Se voi parlassi al padre del fanciullo, ditegli la cosa	**chon** buon modo, che gli è buon fanciullo, ma che	*1.CXV.1514.152.24*
46	padre, io vi mando cento duchati d'oro larg[h]i,	**chon** questo, che gli diate a Bu[o]narroto e agli	*1.CXVI.1514.153.4*
47		**Chon** questa sarà una lectera che va a Michele.	*1.CXXIX.1515.167.9*
48	lui me gli voglia far pagar qua lui, faccimegli pagar:	**chon** questo, che io gli abbi subito.	*1.CXXXIV.1515.172.20*
49	Abbi patienza e ingiegniati	**chon** ogni diligienza mantenere quel chapitale	*1.CXXXVI.1515.175.12*
50		**Chon** questa sarà una che va a messere	*1.CXXXVII.1515.176.19*
51	Io ò avuta	**chon** la tua una lectera che viene da	*1.CXXXVIII.1515.177.28*
52	Vero è che e' non è da farsi beffe di nessuno, e lo star	**chon** timore in questi tempi e provedersi per	*1.CXXXIX.1515.179.7*
53		**Chon** questa sarà una; prego la mandi bene a	*1.CXLII.1515.182.24*
54	a me bisognia lavorare du' anni inanzi che io sia del pari	**chon** chostoro, tanti danari ò avuti.	*1.CXLIII.1515.183.18*
55	E chosì fa' che la donna tua actenda	**chon** amore, quando bisogni, al suo governo,	*1.CLXXV.1515.223.17*
56	State im pacie, e avisami, perché sto	**chon** passione e timore assai.	*1.CLXXV.1515.223.21*
57	Io v'ò da dir più cose: leggiete	**chon** patienzia un pocho, perché importa.	*1.CCXXI.1517.277.10*
58	fare per mancho, io vo verso el Papa e 'l Cardinale	**chon** tanta fede, che io ne gli aviser[e]i molto più	*1.CCXXI.1517.279.3*
59	Prego gniene diate, e chome torna qua	**chon** esso, me ne verrò chostà a starmi tucto	*1.CCXXXV.1517.295.5*
60	osservato quello ch'è decto, sono per sequitare la impresa,	**chon** grandissima spesa e·nnoia e senza certeza	*1.CCLXVIII.1518.334.11*
61	vostri, decto Cechone mi dice che voi gli tenete a dietro	**chon** le misure, e che non possono lavorare, e	*2.CCLXXIX.1518.1.13*
62	gli aveva portati gli altri; e preso ' decti danari, s'andò	**chon** Dio.	*2.CCLXXXV.1518.7.25*
63	Le chose mia di qua stimo anderanno bene, ma	**chon** grandissima noia.	*2.CCCXV.1518.47.8*
64	se' guarito del dito e che e' ti paia di venire insino qua	**chon** Michele, puoi venire; e portami dua	*2.CCCXVI.1518.48.5*
65	Ànno lavorato pochi dì e	**chon** dispecto, i' modo che quel tristerello di	*2.CCCXXVI.1518.59.7*
66	Però io t'aviso, acciò che tu gli facci star cheti	**chon** qualche paura, o di Iachopo Salviati o	*2.CCCXXVI.1518.59.13*
67	per que' pochi danari che io decti loro, poi s'andorono	**chon** Dio.	*2.CCCXXXV.1518.70.11*
68	È stato qua parechi mesi	**chon** un mulo e chonn·un mulecto in sulle	*2.CCCXXXV.1518.70.15*
69	cento duchati; à lasciato qua una certa quantità di marmi,	**chon** testimoni che io pigli quegli che fanno	*2.CCCXXXV.1518.70.17*
70	de' serviti[i] e benefiti[i] ricievuti, e son sempre,	**chon** tucto quello che io posso e ò e so, al	*2.CCCXLIII.1518.82.5*
71	le chase di Borg' Ogni Santi, e questi mi daranno licentia,	**chon** la stanza che io farò, mi v'appoggi	*2.CCCLXVI.1518.109.23*
72	fa octo dì tornò Pietro che sta mecho da Portovenere,	**chon** Donato che sta mecho là a Charrara	*2.CCCLXXXII.1518.129.9*
73	ubrigato in eterno, oferendovi, benché pichola cosa sia, me	**chon** tucto quello che io ò e posso.	*2.CCCLXXXIII.1518.131.13*
74	è decto, infra pochi dì sarò chostà e achoncereno le chose	**chon** chonsiglio vostro, i' modo che e' non	*2.CCCLXXXIII.1518.131.14*
75	E io, passati questi pochi dì, ne verrò	**chon** Fra[n]cescho e farò chonto a Pisa, e	*2.CCCLXXXV.1518.133.14*
76	de' marmi, e visto che e' non riescie loro, si vanno	**chon** Dio.	*2.CCCLXXXVI.1518.134.18*
77	Fa' 'l conto	**chon** Gismondo e pagalo, e facti dare 'l conto.	*2.CDXXIII.1519.175.13*
78	sabato mactina io mi messi a fare chollare una cholonna	**chon** grande ordine, e non manchava chosa	*2.CDXXXI.1519.185.5*
79	e non si poteva far peggio; e questo è che Donato si tien	**chon** questo suo chompare, e à mandato lui alla	*2.CDXXXI.1519.185.25*
80	propia che io ò facto cho' charraresi, cioè chol Pollina e	**chon** Leone e chol Bello, di octo figure che	*2.CDXXXV.1519.190.6*
81	a dare a decti charraresi ducati trentta d'oro larg[h]i,	**chon** questo, che e' debino avere cavato, a	*2.CDXXXV.1519.190.11*
82	puoi schrivere, fa' che io sia avisato a bocha, perché sto	**chon** gielosia, non t'avend'io lasciato molto bene,	*2.CDXLII.1519.200.7*
83	a farlo; e chosì lo feci di legniame, in forma propia,	**chon** le figure di cera, e manda'gniene a·rRoma.	*2.CDLVIII.1520.219.1*
84	la decta facciata, chome apariscie per la scricta che ò	**chon** Sua Santità; e bisogniandomi, per servire	*2.CDLVIII.1520.219.4*
85	male, che io vi dissi e promessi di non vi manchar mai	**chon** tucte le mia forze, i' mentre che io vivo,	*2.CDXCIV.1521.274.13*
86	el Chardinale; e di questo mi serbai la chopia, e schrissi	**chon** testimoni, acciò che ognun sapessi che e' non	*2.DLXXI.1523.367.5*
87	Però servite bene e	**chon** fede, acciò che e' s'abbi onore.	*3.DLXXXIX.1523.1.12*
88	mi ricerchate per una vostra chome stanno le chose mia	**chon** papa Iulio; io vi dicho che se potessi	*3.DXCIV.1523.7.5*
89	Dipoi, sendo io a·rRoma	**chon** decto papa Iulio, e avendomi allogato la sua	*3.DXCIV.1523.7.16*
90	che spesa la sarebbe, io gli risposi che credevo gictarla	**chon** mille duchati, ma che e' non era mia arte e	*3.DXCIV.1523.8.20*
91	tucte che io feci ne' decti dui anni furno de' mille ducati	**chon** che io avevo dicto che la si gicterebbe, e'	*3.DXCIV.1523.8.27*
92	e dolendomi un dì con messer Bernardo da Bibbiena e	**chon** Actalante, com'io non potevo più stare a·rRoma	*3.DXCIV.1523.9.7*
93	e fecemi dare dumila ducati di Chamera, che son quegli,	**chon** que' primi mille de' marmi, che e' mi	*3.DXCIV.1523.9.11*
94	e' non era mia arte el gittar di bronzo, e che io credevo	**chon** mille duchati d'oro gittarla, ma che non	*3.DXCV.1523.10.27*
95	Basta che all'ultimo, messa la figura dove aveva a stare,	**chon** gran miseria in capo de dua anni mi trovai	*3.DXCV.1523.11.10*
96	che fumo d'achordo di tre mila ducati a·ctucte mie spese,	**chon** poche figure senplicemente.	*3.DXCV.1523.11.16*
97	- io dicho d'artigiani -, che io non gli abi facto bene	**chon** tucto el chuore: poi, sopra qualche mia	*3.DCVIII.1524.27.15*
98	Io vi do	**chon** sicurtà noia perché voi mostrate volermi	*3.DCVIII.1524.28.16*
99	Basta, che l'è la mia rovina! Perché se fussi inanzi	**chon** l'opera più che io non sono, forse che 'l Papa	*3.DCL.1524.89.15*
100	Chiamate qualchun degli altri	**chon** esso voi, e fate chiamare el Forello acciò si	*3.DCLIII.1524.93.10*
101	e' marmi per dette opere a questa ora ci sarebon tucti, e	**chon** mancho spesa assai che non s'è fatto	*3.DCLXXXVII.1525.131.10*
102	avenissi che non piacessi a Vostra Santità, io mi schuso	**chon** quella, che non ci avendo alturità, non	*3.DCLXXXVII.1525.131.16*
103	oggi sarebbono tucti e' marmi per decte opere in Firenze, e	**chon** mancho spesa che non s'è facto insino	*3.DCLXXXVIII.1525.132.10*
104	molto a·llunga, né so chome la si vadi; però, io mi schuso	**chon** Vostra Santità, che se chosa avenissi	*3.DCLXXXVIII.1525.132.14*
105	degli Albizi, el quale stimiamo che sia fornito, e	**chon** allegrezza disideriamo vederlo.	*3.DCXCVI.1525.143.8*
106	di questo charicho, e che e' parenti di decto papa Iulio	**chon** questa restituitione la possino far fare	*3.DCXCVII.1525.144.14*
107	più charo, né che più scharichi l'anima mia: e puossi fare	**chon** amore, senza piatire.	*3.DCXCVII.1525.144.26*
108	altri gentilomini volsono, lor gratia, che io andassi a·ccena	**chon** loro, di che ebi grandissimo piacere, perché	*3.DCCIV.1525.156.6*
109	chome sempre avete fatto, ché sapete che io ò più debito	**chon** esso voi pe' benefiti[i] ricievuti che non	*3.DCCV.1525.157.12*
110	Iersera stecti	**chon** vostra madre e chonsiglia'la, presentte el	*3.DCCXIII.1525.166.20*
111	quelle forze che io ò, che son poche perché so' vech[io];	**chon** questo, che e' no mi sia facti e' dispecti	*3.DCCXIX.1525.173.21*
112	e massimo el dì delle feste, quando si suona più spesso e	**chon** più grosse champane.	*3.DCCXXX.1525.191.11*

113 vien di chorto a·rRoma, e a bocha farà meglio che io **chon** la penna, e più partichularmente. *3.DCCXXX.1525.191.23*
114 mureranno pensavo si facessi la volta, e chredevo io che **chon** giente assai la si facessi in dua o in tre *3.DCCLII.1526.227.10*
115 che non ci inchanti gli scharpellini per farsegli benivoli, **chon** dir loro: «Chostoro ànno pocha dischretione *3.DCCLII.1526.228.7*
116 Abiàno faticha **chon** cento ochi di farne lavorare uno, e anche *3.DCCLII.1526.228.9*
117 ubidire, e anche per potermi un dì, quando achadessi, **chon** le vostre lectere g[i]ustifichare. *3.DCCLX.1526.240.2*
118 del debito che voi sapete che io ò, avendo dove tornarmi **chon** molto mancho spesa; e a voi anchora si *3.DCCLXIX.1527.250.12*
119 Non tochare le lectere che io ti mando **chon** mano. *3.DCCLXXI.1527.252.17*
120 la si debba pigliare e non guardare in cento scudi, pur che **chon** ogni diligentia si cerchi buon sodo: e *4.MLXXXVI.1547.271.10*
121 A Pietro che sta **chon** Michelagniolo schultore in Charrara. *4.CDXL bis.1519.393.17*
122 Lionardo, io ò ricevuto il trebbiano **chon** altre tua lectere e della Francesca. *5.MCCCLXXXVIII.1563.307.5*

chon· *(1)*

1 e' tiene, quanto monterà la possessione che voi chomperrete **chon**·lla gabella; chon questo, che in nessuna altra *1.XCVII.1512.130.15*

cho[n] *(1)*

1 N'ò avuto passione, perché dubito **cho[n]** [tante] medicine non se la guasti: e chome io *1.CLIX.1516.201.7*

cho[n]batcto *(1)*

1 I' non ò preso la provigione già è passatto l'ano, e **cho[n]batcto** cho la porvertà; son molto solo alle *3.DCCXIX.1525.174.5*

chonciate *(1)*

1 Le quartro figchure **chonciate** no sono anchora finite, e èvi da fare *3.DCCXIX.1525.173.6*

chonclusione *(1)*

1 e ànno pensato d'assediarmi, i' modo che io non ò facto **chonclusione** nessuna, e chredo oggi andare a *1.CCLXVIII.1518.335.5*

choncluxione *(2)*

1 E se vogliono che io la facci, bisognia venire a qualche **choncluxione**, cioè o d'allogarmela in choctimo e *1.CCXXI.1517.277.15*
2 E non avendo facta questa **choncluxione** soprascritta chol Papa, a·mme non *1.CCXXI.1517.278.24*

chondanni *(1)*

1 Fa' che·llui m'avisi a ogni modo di quello che à facto e **chondanni** la lectera i' modo che·lla mi sia data. *1.XVIII.1507.30.12*

chonditione *(2)*

1 chorte, ogni artefice e ogni arte è·ssalito in gran pregio e **chonditione**. *1.XIX.1507.31.20*
2 e fecemi spendere quindici grossoni e fecevi porre una **chonditione**, che nessuno lo potessi vendere i' *2.DLXXVII.1523.373.16*

chondocta *(2)*

1 Basta che io l'ò **chondocta** a buon termine, ma non l'arò finita per *1.XL.1507.55.21*
2 per intendere se siate più d'animo di pigliare la decta **chondocta**. *2.CCCXIV.1518.46.11*

chondocte *(1)*

1 per charichare e' marmi che io ò a Charrara, e òlle **chondocte** all'Avenza, e e' Charraresi ànno *1.CCLXIX.1518.336.10*

chondocti *(6)*

1 chondurre a·rRoma per la sepultura di papa Iulio, com'io ò **chondocti**, e, dipoi lavorati, richondurgli a *2.CDLVIII.1520.219.6*
2 d'Arno de' marmi della sepultura di papa Iulio che io ò **chondocti** a·llavorare qui per servire papa *2.CDLVIII.1520.220.20*
3 n'era bozato uno, chome anchora si vede, e di già avevo **chondocti** la maggior parte d'i marmi. *3.DXCIV.1523.7.14*
4 ciò che io avevo in chasa, e e' decti marmi, che io avevo **chondocti**, stectono insino alla creatione di papa *3.DXCIV.1523.8.6*
5 e sarebbon chosa mirabile, chome degli altri che io ci ò **chondocti**. *3.DCLXXXVII.1525.131.12*
6 e sarebon cosa mirabile, chome degli altri che io ci ò **chondocti**. *3.DCLXXXVIII.1525.132.12*

chondocto *(2)*

1 Sono stato a Gienova e ò **chondocto** quattro barche alla spiaggia per *1.CCLXVIII.1518.335.3*
2 non gli mecto a chonto el vitupero grandissimo dell'avermi **chondocto** qua per far decta opera e poi *2.CDLVIII.1520.220.31*

chondure *(2)*

1 e' marmi del mio lavoro a Firenze, per avergli poi a **chondure** a·rRoma, ma bisognierebemi venire *1.CCXXI.1517.278.26*
2 sopra dicta, perché dicevono volermi torre questa noia del **chondure** e' marmi, e che me gli volevono dare *2.CDLVIII.1520.219.30*

chondurgli *(1)*

1 sichurtà in Lucha; e cho' marmi che io ò, darei ordine **chondurgli** a Firenze e andare a·llavorare e pel *1.CCXXI.1517.278.22*

cho[n]durle *(1)*

1 pappa Cleme[n]te di chose che vogliono lungo te[n]po a **cho[n]durle**, e essend'io vechio, che io non spero *3.DCCXIII.1525.166.6*

chondurre *(12)*

1 chol Papa, a·mme non achade; e non potrei, quando volessi, **chondurre** e' marmi del mio lavoro a Firenze, *1.CCXXI.1517.278.25*
2 Buonarroto, io ero assediato, chome ti scrissi, del **chondurre** e' mia marmi; e g[i]unto a Pisa, chol *1.CCLXXIII.1518.342.4*
3 per la decta lectera, cioè chome aresti facto l'impresa del **chondurre** e' mia marmi dall'Avenza e da *2.CCCXIV.1518.46.8*
4 o cinque braccia, e vedi se·ll'à bozata; e se puoi fargniene **chondurre** alla marina e fare charichare *2.CDXXXV.1519.190.25*
5 E Marcho troverrà le barche a **chondurre** im Pisa pe' noli usati. *2.CDXXXV.1519.190.28*
6 mi dice che decte e' danari a Marcho, che la facessi **chondurre** alla marina. *2.CDXXXV.1519.191.2*
7 Send'io a Charrara per mia faccende, cioè per marmi per **chondurre** a·rRoma per la sepultura di papa *2.CDLVIII.1520.218.5*
8 chon Sua Santità; e bisogniandomi, per servire Sua Santità, **chondurre** a Firenze e' marmi che io avevo a *2.CDLVIII.1520.219.5*
9 Sua Santità, chondurre a Firenze e' marmi che io avevo a **chondurre** a·rRoma per la sepultura di papa *2.CDLVIII.1520.219.5*
10 diciocto venni a Firenze, per danari per chominciare a **chondurre** decti marmi, e a dì venti sei di *2.CDLVIII.1520.219.24*
11 quanto ò avuto allegreza dell'ultima vostra, io chrederrei **chondurre**, e presto, tucte le chose che voi mi *3.DCCXXIX.1525.188.5*
12 quant'io ò avuto allegrezza dell'ultima vostra, io crederrei **chondurre**, e presto, tucte le chose che voi mi *3.DCCXXX.1525.190.5*

chondurrete *(1)*

1 che im Pisa saranno pagati e' noli di quanti marmi voi vi **chondurrete**. *2.CCCLXXXV.1518.133.13*

chondussemi *(1)*

1 campar la vita; e venne meco a chasa e quivi desinò, e **chondussemi** chavalcature, e non mi lasciò *3.DCCXCVIII.1529.280.20*

chondussi *(2)*

1 per essi, dov'io stecti octo mesi a fargli bozzare e **chondussi** quasi tucti in sulla piazza di Santo *3.DXCIV.1523.7.19*
2 Andai, **chondussi** e' marmi a·rRoma e uomini, e chominciai *3.DXCV.1523.10.9*

chonfesso *(1)*

1 Non si può per me piatire, se io **chonfesso** d'avere el torto; io fo chonto d'avere *3.DCXCVII.1525.144.6*

chonforta *(1)*

1 Ò charo actenda a·ffare bene, e chosì lo **chonforta**, perché presto spero, se·ssare' savi, mectervi *1.XV.1507.25.1*

chonforto *(3)*

1 Io vi **chonforto**, non possendo avere ragionevole achordo, *1.LXV.1509.92.10*

2 Della boctega vi **chonforto** a essere solleciti, e piacemi che Giovan *1.LXX.1509.101.19*
3 Ma bene **chonforto** Buonarroto che per tucta questa state *1.CXVII.1515.154.17*

chonfortolo *(1)*
1 Tucto mi piace e **chonfortolo** accectare, quando la sia cosa che, pe' *1.LXXIV.1510.106.6*

chonn· *(1)*
1 È stato qua parechi mesi chon un mulo e **chonn·**un mulecto in sulle pompe, acteso a *2.CCCXXXV.1518.70.15*

chonoscho *(4)*
1 A me piacerebbe assai che e' si comperassi, ma io **chonoscho** di chi egli è, e non mi va per la *1.XCIV.1512.127.9*
2 di farla adirizare e achonciare chome mi pare, perché **chonoscho** dove sono e' marmi migliori e so *1.CCLXVIII.1518.334.25*
3 m'avete facti e delle noie avete ricevute, io lo so e **chonoscho** e restovi ubrigato in eterno, *2.CCCLXXXIII.1518.131.12*
4 di servire a ogni modo, e di mostrarvi che io **chonoscho** l'amore che mi portate. *2.DLXXXVI.1523.384.14*

chonoschono *(1)*
1 e non solamente per me ma per più altri che vi amano e **chonoschono** per la vostra buona fama, un *3.DCXCVI.1525.143.5*

chonoscie *(2)*
1 voi o Buonarroto, intendessi un pocho dal Granaccio, che lo **chonoscie**, chome gli sta, e avisassimi di chosa *1.XCII.1512.125.20*
2 in que' luog[h]i dove sono e' marmi migliori, che non gli **chonoscie** ognuno, e non l'ò chiesta per farla *1.CCLXVIII.1518.334.20*

chonoscierai *(2)*
1 io ti mosterrò cosa che tu ne piangerai a chald'ochi e **chonoscierai** in su quel che tu fondi la tua superbia. *1.LXVII.1509.96.1*
2 io sarò chostà e achoncierò i chasi tua i' modo che tu **chonoscierai** ciò che tu se' meglio che tu *1.LXVII.1509.96.7*

chonosciessi *(1)*
1 i' modo che tu chonoscierai ciò che tu se' meglio che tu **chonosciessi** mai, e·ssaperai ciò che tu ài al mondo, *1.LXVII.1509.96.7*

chonoscieva *(1)*
1 cacciato via; e quel tale che me ne mandò, disse che mi **chonoscieva** ma che aveva tal chomm[i]ssione. *1.VIII.1506.13.17*

[cho]noscievo *(1)*
1 avisato da Francescho Peri, benché prima lo sapevo e **[cho]noscievo**, di che io vi ringratio e *2.CCCLXXXV.1518.133.20*

chonosciuto *(2)*
1 un'ora di bene, e·ctucto ò facto per aiutarvi, né mai l'avete **chonosciuto** né creduto. *1.CVII.1512.141.6*
2 del vostro peregrino ingegnio, e così mi scuso, perché ò **chonosciuto** poi in quanto errore i' fui; *3.DCCCXCVII.1532.444.7*

chonosco *(1)*
1 e non lasciare e' mia danari i' man d'altri: ché io non **chonosco** uomo che viva. *1.CXXXVII.1515.176.11*

chonperare *(1)*
1 al proposito per lavorargli, mi sono meso, per farne una, a **chonperare** un pezo d[i] tereno da Sancta *2.CCCVII.1518.36.10*

chonperato *(2)*
1 Abiamo **chonperato** uno pezo di marmo d'una figura del *1.I.1496.1.16*
2 che ne fare' prima cento pezi, e che e' banbino lui l'avea **chonperato** e era suo, e che avea lettere chome egli *1.I.1496.1.23*

chonrocto *(1)*
1 e òlle chondocte all'Avenza, e e' Charraresi ànno **chonrocto** e' padroni di decte barche e ànnomi *1.CCLXIX.1518.336.10*

chonsegniate *(1)*
1 Pregoti me le mandi subito; factele [...] **chonsegniate**. *2.CDXXV.1519.178.10*

chonsegnierò *(1)*
1 avere speso se non tanto quante saranno e' marmi che io **chonsegnierò**. *1.CCXXI.1517.278.9*

chonsigli *(1)*
1 Sono e' **chonsigli** del padre. *1.CXV.1514.152.5*

chonsiglia'la *(1)*
1 Iersera stecti chon vostra madre e **chonsiglia'la**, presentte el Granacio e Giovanni *3.DCCXIII.1525.166.20*

chonsigliato *(2)*
1 ora fo chonto fare per via del Chardinale, che chosì sono **chonsigliato** da Baldassarre Balducci. *1.I.1496.2.5*
2 De' casi della Cassandra, io mi sono **chonsigliato** del ridur qua il piato. *1.LXVI.1509.94.16*

chonsiglio *(2)*
1 infra pochi dì sarò chostà e achonciereno le chose chon **chonsiglio** vostro, i' modo che e' non vi si *2.CCCLXXXIII.1518.131.15*
2 Ben che a questi tempi io non ti **chonsiglio** che tu venga a Firenze, pure te l'ò *3.DCCLXX.1527.251.9*

Chonsiglio *(1)*
1 pontifichato, io avevo tolto a fare la metà della sala del **Chonsiglio** di Firenze, cioè a dipigniere, che *3.DXCIV.1523.7.9*

chonsigliòmmi *(1)*
1 e' danari che mi restano i' mano, e che io resti libero; e **chonsigliòmmi** che io facci fare un breve e che *2.CDLVIII.1520.221.5*

chonsolatione *(2)*
1 intorno a' chasi di quel poderino: ònne avuto grandissima **chonsolatione** e piacemi assai, purché la cosa sia ben *1.XIV.1507.22.5*
2 Io vi dicho che rinuntio a questa **chonsolatione** e non la voglio torre a·llui. *1.CXIV.1514.150.16*

Chonsoli *(1)*
1 avisassi se Iachopo Salviati à facto fare el partito a' **Chonsoli** dell'Arte della Lana sechondo la *1.CCLXVIII.1518.334.5*

chonsuetudine *(1)*
1 altro, e che, se bene e' si fa fare a altri, che e' si fa per **chonsuetudine** e non per leggie; che se io mi *3.DCCLXXI.1527.252.7*

chontado *(1)*
1 oggi uno uficio: scrivano strasordinario de' Cinque del **chontado**. *3.DCCLXX.1527.251.5*

chontenea *(1)*
1 mi fece, ogi fa octo dì, un'altra di cambio, che vi si **chontenea** il medesimo, e messila in una mia e *1.LXXXIII.1511.115.12*

chontenta *(1)*
1 per vendermi le ragioni v'ànno su, e 'l popolo tucto se ne **chontenta**, sechondo decto Macteo, che è de' *2.CCCLXVI.1518.109.19*

chontentarsi *(1)*
1 poi mi decte la beneditione e andossene: e à dimostrato **chontentarsi** di quello che io fo. *1.XIV.1507.22.15*

chontentate *(1)*
1 cioè di disfarlo a posta vostra, poi che voi non ve ne **chontentate**. *2.DLXXVII.1523.373.20*

chontenterebe *(1)*
1 chommessione che io facessi ciò che io volevo, e che mi **chontenterebe**, e che io dipigniessi insino alle *3.DXCIV.1523.8.40*

chontenti *(1)*
1 Pregate Idio che io abi onore qua e che io **chontenti** el Papa, perché spero, se·llo chontento, *1.LXXXIX.1511.121.19*

chontentiate (1)

1 bu[o]na nuova, e questo è che e' mi pare che voi non vi **chontentiate** del chontracto che s'è facto a questi 2.DLXXV.1523.371.5

chontento (5)

1 onore qua e che io chontenti el Papa, perché spero, se·llo **chontento**, areno qualche bene da·llui. 1.LXXXIX.1511.121.19
2 stimo lo saperrete fare e farete in modo che e' se n'andrà **chontento**. 1.CXIV.1514.150.18
3 Io sto per questo chonto peggio **chontento** che uomo che sia nel mondo. 2.CCCLXXXII.1518.129.15
4 Io me ne **chontento** molto mancho, e priegovi che voi 2.DLXXV.1523.371.6
5 Io mi **chontento** di quel di che la Sua Santità si 3.DCLXVIII.1524.110.11

chonti (1)

1 non montino qualche centinaio di duchati; e io non so tener **chonti**, e non posso mostrare all'ultimo avere 1.CCXXI.1517.278.7

chontiene (1)

1 dumila trecento ducati, ne' modi e tempi che in questa si **chontiene**, e ò mostri a[n]chora avere spesi 2.CDLVIII.1520.220.17

chontinuamente (1)

1 Ebono qua da·mme quatro duchati e promessi loro danari **chontinuamente** da vivere, acciò che e' potessino 2.CCCXXVI.1518.59.6

chonto (39)

1 Fiorentini per achordarci, e·nnon ànno fatto niente; ora fo **chonto** fare per via del Chardinale, che chosì sono 1.I.1496.2.4
2 e massimo per la parte della Chiesa; e questo è stato per **chonto** de' fuoriusciti, cioè de' Bentivogli, e' quali 1.XXVII.1507.41.18
3 Maria Nuova allo spedalingo, e fagli mectere a mio **chonto**, chome stanno gli altri, e mena techo o 1.LXXIX.1510.111.13
4 quando gli ài facti achonciare allo spedalingo a mio **chonto**, avisami subito l'apunto di quanti danari 1.LXXIX.1510.111.16
5 ài avuti, portali allo spedalingo e fagli achonciare a mio **chonto**, e fa' achonciare anchora gli altri ultimi 1.LXXXI.1511.113.9
6 propio questi e gli altri ultimi che tu rimectesti a mio **chonto**, e avisa. 1.LXXXIII.1511.115.17
7 fede che voi volete che io facci allo spedalingo, fate **chonto** che io sia lo spedalingo e fatemene una a 1.XCVI.1512.129.9
8 Però per mio **chonto** voi lo licentierete, e stimo lo saperrete 1.CXIV.1514.150.17
9 a fare qua per la sopra decta opera vadino per mio **chonto** e a mio danno, e che io restituischa e' 1.CCXXI.1517.278.37
10 di bisognio, chiedigli a Gismondo per mia parte e tienne **chonto**. 1.CCLXIX.1518.336.7
11 a Giovanni da·rRichasoli, che le tien sospese per mio **chonto**. 2.CCXCVI.1518.22.9
12 Portovenere, chon Donato che sta mecho là a Charrara per **chonto** del charichare e' marmi, e lasciorno 2.CCCLXXXII.1518.129.10
13 Io sto per questo **chonto** peggio chontento che uomo che sia 2.CCCLXXXII.1518.129.14
14 Karissimo mio maggiore, io non son venuto a far **chonto**, chome più volte m'avete schricto, 2.CCCLXXXIII.1518.131.4
15 chome l'ò subito monto a chavallo e vengo chostà a far **chonto** e ciò che voi volete. 2.CCCLXXXIII.1518.131.8
16 Io l'aspecterò per esser secho a Pisa per far **chonto**, e poi ne verrò chostà. 2.CCCLXXXIV.1518.132.7
17 per certe sua facende, quatro o sei dì; e io, avendo a far **chonto** secho im Pisa, son rimasto 2.CCCLXXXV.1518.133.7
18 passati questi pochi dì, ne verrò chon Fra[n]cescho e farò **chonto** a Pisa, e poi verrò chostà e darovi 2.CCCLXXXV.1518.133.14
19 soldi el migliaio, e de' pezzi piccholi, venti soldi; e tien **chonto** e a chi tu pag[h]i e di quello che 2.CDXXIII.1519.175.2
20 mille cinque cento sedici, mandò per me papa Leone per **chonto** della facciata di San Lorenzo che volea 2.CDLVIII.1520.218.6
21 spesi per decta opera di San Lorenzo, non mectendo a **chonto** a decto papa Leone el richondurre e' 2.CDLVIII.1520.220.23
22 Non gli mecto anchora a **chonto** el modello di legniame della facciata 2.CDLVIII.1520.220.26
23 che io gli mandai a·rRoma; non gli mecto a[n]chora a **chonto** el tempo di tre anni che io ò perduti in 2.CDLVIII.1520.220.28
24 di tre anni che io ò perduti in questo ; non gli mecto a **chonto** che io sono rovinato per decta opera di 2.CDLVIII.1520.220.29
25 rovinato per decta opera di San Lorenzo; non gli mecto a **chonto** el vitupero grandissimo dell'avermi 2.CDLVIII.1520.220.30
26 e poi tormela, - e non so perché anchora; non gli mecto a **chonto** la casa mia di Roma che io ò lasciata, 2.CDLVIII.1520.220.32
27 Non mectendo a **chonto** le sopra dicte cose, a me non resta i' 2.CDLVIII.1520.221.1
28 Degl'uomini di **chonto** ne servite el dì; prego Vostra 2.CDLXVI.1520.232.12
29 Fate **chonto** di perdonare a un vostro figl[i]uolo che 2.CDXCIV.1521.274.24
30 chon que' primi mille de' marmi, che e' mi mectono a **chonto** della sepultura; e io stimavo averne aver 3.DXCIV.1523.9.12
31 E non volend'io che e' vi mectessino a **chonto** della sepultura i decti tre mila ducati che 3.DXCIV.1523.9.19
32 sta mecho, al quale pag[h]erete duchati quindici d'oro per **chonto** de' modegli delle sepulture della sagrestia di 3.DCI.1524.19.8
33 Stefano miniatore, al quale darete duchati quindici per **chonto** de' modegli che io fo per papa Chlemente, 3.DCXII. 1524.33.5
34 decto el Sordo, al quale pag[h]erete duchati tre per **chonto** della pietra forte che gli à tolto a 3.DCLVI.1524.96.6
35 Pagategli a buon **chonto**; e per le prime charrate vedreno chome 3.DCLVI.1524.96.8
36 diemi libera chommessione, e vedrà quello che io farò e il **chonto** che a quella io renderò di me. 3.DCLXXXVII.1525.131.20
37 diemi libera chommessione, e vedrà quello che io farò e 'l **chonto** che a quella renderò di me. 3.DCLXXXVIII.1525.132.19
38 può per me piatire, se io chonfesso d'avere el torto; io fo **chonto** d'avere piatito e perduto, e d'avere 3.DCXCVII.1525.144.6
39 parrebbe di rifiutarlo, non tanto per questo, quante per **chonto** della peste, che mi pare che la vadi 3.DCCLXXI.1527.252.10

chontra (3)

1 qualche persona m'abbino aiutato e tenuto sano, perché era **chontra** l'openione di tucta Bolognia che io la 1.XL.1507.55.18
2 mio di far chosa, né pichola né grande, che fussi **chontra** di voi, e sempre, tucte le fatiche che 2.CDXCIV.1521.274.8
3 Chosì è sempre intervenuto **chontra** di me; e non si impacciò mai nessuno 3.DCVIII.1524.27.13

chontracti (1)

1 E non mi sendo là osservato **chontracti** e allogagione facte prima di marmi 2.CDLVIII.1520.219.16

Chontracti (1)

1 Paga la gabella di novanta lire a' **Chontracti**, e piglia el libro e le carte. 2.CDXXIII.1519.175.3

chontracto (14)

1 perché non son mai per manchare di quello che dice el **chontracto**. 2.CCLXXIX.1518.1.11
2 io l'aspecterei qualche mese; ma bisognierebe farne ora el **chontracto**, e io darei adesso e' danari in 2.CCXCVI.1518.22.11
3 im Pietrasanta a ser Giovan Badessa, e fara'ti dare el **chontracto** in forma propia che io ò facto cho' 2.CDXXXV.1519.190.5
4 di cinque braccia, cholla larg[h]eza e grosseza che dice el **chontracto**. 2.CDXXXV.1519.190.9
5 E se l'ànno cavate che sieno chome dice el **chontracto**, darai l[or]o trenta ducati, come 2.CDXXXV.1519.190.17
6 dice el chontracto, darai l[or]o trenta ducati, come dice el **chontracto**, e dara'gli loro im Pietrasanta; e 2.CDXXXV.1519.190.18
7 a portare a' decti cavatori ' danari per oservare el **chontracto**. 2.CDXXXV.1519.190.22
8 Ser Giovan Badessa à avuto, per levare el sopra decto **chontracto**, barili tre. 2.CDXXXV.1519.191.4
9 e questo è che e' mi pare che voi non vi chontentiate del **chontracto** che s'è facto a questi dì tra·nnoi. 2.DLXXV.1523.371.6
10 e' danari a Gismondo, e non arei achonsentito a tal **chontracto** se voi non mi avessi promesso 2.DLXXV.1523.371.9
11 voi sapiate presto che a·mme torna un gran danno questo **chontracto**; e sapete che io non lo potevo fare, 2.DLXXV.1523.371.20
12 ne siate usofructario mentre che voi vivete, chome dice el **chontracto** che voi sapete. 2.DLXXVII.1523.373.18
13 Io v'ò chiarito del **chontracto**, cioè di disfarlo a posta vostra, poi 2.DLXXVII.1523.373.19

14 che il disegnio che io avevo facto prima, si fece uno **chontracto**. *3.DXCIV.1523.9.19*

chontrari *(2)*

1 a me chome stimavo; incholpone e' tempi, che sono molto **chontrari** all'arte nostra. *1.CIV.1512.137.10*
2 a bocha: e questo è che, visto e' tempi, chome è decto, **chontrari** all'arte mia, non so se io m'ò da *3.DCCLXIX.1527.250.7*

chontro *(3)*

1 in cotesta paura, ond'io vi conforto a prepararvi bene **chontro** alle sua forze, con buon consiglio, e dipoi *1.LXII.1509.88.10*
2 muoio di dolore, e parmi essere diventato uno ciurmadore **chontro** a mia voglia. *2.CCCLXXXII.1518.129.20*
3 stato fatto un moto propio per farlo segniare e procedermi **chontro** e domandarmi quello che io ò avuto *2.DLXXI.1523.367.17*

chontumacia *(1)*

1 vedi d'achordarla in qualche modo che io non chaschi in **chontumacia**, per tanto che io torni; che sarà *2.CCCXV.1518.47.6*

chonvene *(1)*

1 gniene dare, che·ctu non paressi una bestia: perché a·llui si **chonvene** altra cosa che a Piero. *1.XXII.1507.35.25*

chonveniente *(1)*

1 n'è chominciate sei; e bastami l'animo di farle in tempo **chonveniente**, e parte far fare anchora l'altre *3.DCCLII.1526.228.1*

chonventione *(2)*

1 e che me gli volevono dare in Firenze loro e far nuova **chonventione**. *2.CDLVIII.1520.219.31*
2 statua di bronzo, che fu alta, a·ssedere, sei braccia; e la **chonventione** fu questa: domandandomi papa Iulio *3.DXCV.1523.10.25*

chonverrebbe *(1)*

1 io non ò·ctempo da·rrispondere all'ultima tua come si **chonverrebbe**; ma·ssapi com'io sono sano e arò *1.XXXVIII.1507.53.5*

chonviene *(5)*

1 né chon nessuno altro, se non del fare più che non mi si **chonviene**. *1.XVI.1507.26.11*
2 che io abi più cura delle cose del mondo che e' non si **chonviene**; e io n'ò più cura per voi che per *1.CXXXVIII.1515.177.12*
3 vi scrivo, se io non scrivessi così rectamente chome si **chonviene**, o se io non ritrovassi qualche *2.CCLXXXVI.1518.10.13*
4 el sedere, che faccendo decta opera vota dentro, chome si **chonviene** e può faccendola di pezzi, che la *3.DCCXXIX.1525.188.18*
5 el sedere, che faccendo decta opera vota dentro, chome si **chonviene** a farla di pezzi, che la boctega del *3.DCCXXX.1525.190.18*

cho[n]vieniente *(1)*

1 di Pio in Santto Piertro, e mectasi p[er] farla un tenpo **cho[n]vieniente**; e farò le figure di mia mano. *3.DCCXIX.1525.173.19*

chopia *(6)*

1 che disiderava el Chardinale; e di questo mi serbai la **chopia**, e schrissi chon testimoni, acciò che ognun *2.DLXXI.1523.367.4*
2 La **chopia** della lectera che io Michelagnio[lo] *3.DCLXVIII.1524.110.19*
3 **Chopia** d'una minuta che io ò facta *3.DCXCVII.1525.145.3*
4 Q[u]esta è lla **chopia** della lettera che Michelangniolo *3.DCCXIX.1525.174.9*
5 e io Anttonio di Berna[r]do Mini ho fatto questa **chopia** di mia propia mano. *3.DCCXIX.1525.174.11*
6 **Chopia** d'una mandata a Giovanni Spina a dì *3.DCCLXIII.1526.244.4*

choprire *(1)*

1 Giovan Francesco, di questa sectimana che viene farò **choprire** le figure di sagrestia che vi sono *3.DCCLII.1526.227.5*

chor *(1)*

1 sono: ché e' no si può lavorare cho le mani una chosa e **chor** cieverllo una altra, e masimo di marmo. *3.DCCXIX.1525.174.2*

choreggia *(1)*

1 papa Iulio andò a Bolognia, mi fu forza andare là cholla **choreggia** al chollo a chiedergli perdonanza, onde *3.DXCIV.1523.8.17*

chorno *(2)*

1 el fummo, penso di fare alla decta statua i·mmano un **chorno** di dovitia voto dentro, che gli servirà *3.DCCXXIX.1525.188.21*
2 donde smaltire el fummo, parmi di fare a decta statua un **chorno** di dovitia in mano, voto dentro, che *3.DCCXXX.1525.190.22*

chorpo *(4)*

1 quel che i' ò facto in tanti anni e chon tanta faticha, al **chorpo** di Cristo, che non sarà vero! ché io sono *1.LXVII.1509.96.18*
2 Io sto qua in grande afanno e chon grandissima faticha di **chorpo**, e non ò amici di nessuna sorte, e no' ne *1.LXX.1509.101.15*
3 cosa nessuna per l'anima sua; e delle cose necessarie al **chorpo**, fate che e' non gli manchi niente: *1.CLXXV.1515.223.14*
4 di Iulio o per vechiezza o per mala disposition di **chorpo** -, chome uomo di mezzo può mostrare *3.DCXCVII.1525.144.11*

chorrere *(1)*

1 c'è delle fatiche assai; pure io sono sicuro che io non ò a **chorrere** più pericoli né a avere più troppe grande *1.XXXVI.1507.51.7*

chorrotti *(1)*

1 E' Charraresi ànno **chorrotti** e' padroni di decte barche e ànno *1.CCLXVIII.1518.335.4*

chorte *(1)*

1 farò rifare un'anltra; e digli che qua, poi che ci venne la **chorte**, ogni artefice e ogni arte è·ssalito in gran *1.XIX.1507.31.19*

chorto *(1)*

1 Non vi rispondo a·ctucte le chose, perché lo Spina vien di **chorto** a·rRoma, e a bocha farà meglio che io *3.DCCXXX.1525.191.23*

Chortona *(1)*

1 el primo anno di papa Leone, vi venne maestro Lucha da **Chortona** pictore, e rischontrandolo un dì a *2.CCLXXXV.1518.7.5*

Chorvara *(2)*

1 presso alla marina che gli altri, cioè in luogo detto la **Chorvara**, e da questo luogo alla marina non *2.CCLXXXVI.1518.9.7*
2 e l'altra è all'ultime case di Seravezza, andando verso la **Chorvara**. *2.CCCXLIII.1518.82.12*

Chorvi *(1)*

1 alquanti giorni venne a chasa mia dal Macello de' **Chorvi**, nella casa che io tengo anchora oggi, e *2.CCLXXXV.1518.7.18*

chosa *(75)*

1 e poi subito venissi qua a·rRoma, e che non manchassi per **chosa** nessuna. *1.VII.1506.12.6*
2 Avuta che io l'ò, se mi parrà **chosa** buona io gniene manderò; se no, la farò rifare. *1.XIII.1507.20.31*
3 assai bene, e, per quello che io ò inteso, è molto più grave **chosa** che voi non la fate; e io, per me, non sendo *1.XIV.1507.22.8*
4 grave chosa che voi non la fate; e io, per me, non sendo **chosa** g[i]usta, non la domanderei. *1.XIV.1507.22.9*
5 facto facti intorno a' casi del podere di mona Zanobia; è **chosa** che mi piace assai, pur che sia sicura. *1.XV.1507.24.5*
6 ore; e·sse·ctu vòi sapere l'ordine che gli à lasciato della **chosa** mia, va' all'araldo e·llui ti raguaglierà. *1.XVIII.1507.30.20*
7 Buonarroto, la **chosa** mia poteva venire molto meglio e anchora *1.XXXIII.1507.48.4*
8 Pregoti la mandi per buona via, perché è **chosa** che importa assai. *1.XXXV.1507.50.6*
9 piacere assai; similmente anchora io sono sano e stimo la **chosa** mia anderà bene. *1.XXXVI.1507.51.6*
10 io non gli ò anchora risposto per non aver potuto, e che·lla **chosa** va bene; e·rrachomandami a·llui e a·cTomaso *1.XXXVI.1507.51.13*
11 Non mi schriver più a Bolognia, se non è **chosa** che importi, perché delle lectere n'è facto *1.XLIII.1508.60.15*
12 va al chardinale di Pavia, nella quale gli replicho questa **chosa**, acciò che e' non si possan dolere. *1.XLIV.1508.61.12*

13 per una tua chome di chostà le cose vanno, della qual **chosa** n'ò dispiacere assai, e più anchora vegiendo nel *1.LII.1508.74.5*
14 E **chosa** che importa pocho, perché io son pur vivo; *1.LXIV.1509.91.5*
15 l'altre che t'ò già facte; io, per abreviare, ti so dire per **chosa** cierta che tu non ài nulla al mondo, e·lle *1.LXVII.1509.95.11*
16 l'ami chome fratello, ma perché io non lo posso aiutare di **chosa** nessuna. *1.LXX.1509.101.12*
17 Granaccio, che lo chonoscie, chome gli sta, e avisassimi di **chosa** certa, acciò che paia che io abbia voluto *1.XCII.1512.125.21*
18 siate iti a vedere un podere in quello di Prato, che è una **chosa** bella, e chome siate dietro al sodo, e se fie *1.XCIV.1512.127.7*
19 di chi egli è, e non mi va per la fantasia che la sia **chosa** necta. *1.XCIV.1512.127.10*
20 podere che avete avuto da Santa Maria Nuova, e chome è **chosa** buona, ond'io n'ò avuto piacere grandissimo; e *1.XCIX.1512.132.5*
21 Del chaso de' Medici, io non ò mai parlato contra di loro **chosa** nessuna, se non in quel modo che s'è parlato *1.CVI.1512.139.10*
22 sessanta ducati che voi mi dite avere a pagare, mi pare **chosa** disonesta e ònne avuto gran passione; pure *1.CVII.1512.140.11*
23 Dipoi ò visto che la sarà **chosa** lunga, e cercho in questo mezo se io ne truovo *1.CXV.1514.151.8*
24 Però raguagliatelo chome sta la **chosa**. *1.CXV.1514.151.11*
25 vista di non vedere, tanto che io tornerò e achoncierò ogni **chosa**. *1.CXX.1515.158.7*
26 Tu mi scrivi che vorresti che io t'aiutassi qua di quella **chosa** che tu mi parlasti chostà quando v'ero. *1.CXXVII.1515.165.6*
27 Dello scrivere **chosa** a Filipo, io non ci ò tal familiarità che *1.CXXVII.1515.165.9*
28 non sia da fondar cosa nessuna sopra Michele, pure questa **chosa** che io gli domando credo che la sappi, *1.CXXX.1515.168.14*
29 sempre avisati che e' non era tempo da entrare in simil **chosa**. *1.CXXXVII.1515.176.15*
30 Duolmi questa **chosa**, per rispecto del Cardinale e del Papa. *1.CCXII.1517.267.11*
31 ve lo voglio mandare a ogni modo, acciò che questa **chosa** non paia una ciurmeria. *1.CCXXI.1517.277.9*
32 in choctimo e fidarsi interamente di me d'ogni **chosa**, o in qualche altro modo che e' penseranno *1.CCXXI.1517.277.16*
33 non mi sono poi riusciti e' marmi a mio modo, perché sono **chosa** fallace, e più in queste pietre grande che *1.CCXXI.1517.277.22*
34 acciò che io mi ritraga di qua, perché mi son messo inn·una **chosa** da impoverire e anche non mi riesce *1.CCLXVIII.1518.334.9*
35 per farla fare per guadagniare, ché io non penso a·ssimile **chosa**; anzi prego la Magnificenza di Iachopo *1.CCLXVIII.1518.334.21*
36 Non so che favore s'abino, ma ogni **chosa** saperà el Papa. *1.CCLXXVI.1518.346.20*
37 a Iachopo Salviati e schrivi pel mio garzone chome la **chosa** è ita, acciò che io pigli partito subito, *1.CCLXXVI.1518.346.27*
38 Domenicho, chome e' marmi mi sono riusciti **chosa** bella, e chome quegli che sono buoni per *2.CCLXXXVI.1518.9.4*
39 Vostra S(igniori)a reverendissima, che mostrassi che questa **chosa** gli è in piacere, e sarebe facto ogni *2.CCCLXVI.1518.109.26*
40 che questa chosa gli è in piacere, e sarebe facto ogni **chosa**. *2.CCCLXVI.1518.109.26*
41 chollare una cholonna chon grande ordine, e non manchava **chosa** nessuna; e poi che io l'ebbi chollata forse *2.CDXXXI.1519.185.6*
42 Ora, voi intendete tucta la **chosa** chome sta. *2.CDLVIII.1520.221.7*
43 dì che io naqui per insino adesso, fu nell'animo mio di far **chosa**, né pichola né grande, che fussi chontra *2.CDXCIV.1521.274.8*
44 Voi me ne rendete buon merito! Ora, sia la **chosa** chome si vuole, io voglio darmi ad *2.CDXCIV.1521.274.22*
45 insino a Firenze, perché ò andar via, e òvi a dire **chosa** che importa assai e non posso venire *2.CDXCIV.1521.275.6*
46 bocha, e sodisfarmi meglio d'ogni partichularità, perché è **chosa** che m'importa. *2.DLI.1522.343.13*
47 facessi tanto quant'io potevo che e' trovassi fatto qualche **chosa** senza domandargli più di niente; e che, se *2.DLXXI.1523.366.23*
48 voi vedete che io non posso, se lui non mi libera da questa **chosa** di Roma; e se lui mi libera, io gli *2.DLXXI.1523.367.24*
49 e se lui non mi vuole liberare, e che e' voglia qualche **chosa** di mia mano in dette sepulture, io *2.DLXXI.1523.367.28*
50 lavorerò la sepultura di Iulio, di pigliar tempo di far **chosa** che gli piaccia. *2.DLXXI.1523.367.30*
51 di che mi son maravigliato, che per sì pichola **chosa** abiate facto scrivere, e tanto in frecta. *2.DLXXXVI.1523.384.6*
52 Poi che io ebi fatto certi disegni mi parve che riuscissi **chosa** povera, onde lui mi rifece un'altra *3.DXCV.1523.11.18*
53 achomodato, né che facci chom più amore e gratia simil **chosa**. *3.DCL.1524.89.10*
54 più che io non sono, forse che 'l Papa arebbe achoncio la **chosa** mia e sarei fuora di tanto afanno: ma e' *3.DCL.1524.89.16*
55 Sarammi tolto ogni **chosa**, perché non ò el modo, e verrommene chostà. *3.DCL.1524.90.1*
56 Arei, se·lla **chosa** mia fussi achoncia, venduto qualche chosa e *3.DCL.1524.90.2*
57 Arei, se·lla chosa mia fussi achoncia, venduto qualche **chosa** e chomperato Monte che m'avessi pagato le *3.DCL.1524.90.2*
58 non s'è fatto insino a ora, bozzati al proposito, e sarebbon **chosa** mirabile, chome degli altri che io ci *3.DCLXXXVII.1525.131.12*
59 né·sso quello che si facci là dove si chavano, e vego la [**chosa**] andare molto a·llunga; però, se nulla *3.DCLXXXVII.1525.131.15*
60 averci cholpa, e priego quella che, volendo che io facci **chosa** nessuna, che non mi dia nell'arte mia *3.DCLXXXVII.1525.131.18*
61 Ora, io vego la **chosa** andare molto a·llunga, né so chome *3.DCLXXXVIII.1525.132.13*
62 la si vadi; però, io mi schuso chon Vostra Santità, che se **chosa** avenissi che non piacessi a quella, *3.DCLXXXVIII.1525.132.14*
63 d'averci cholpa, e priego quella che, volendo che io facci **chosa** nessuna, che non mi dia nell'arte *3.DCLXXXVIII.1525.132.17*
64 Però, se 'l Papa mi vuole aiutare in questa **chosa** - che mi sarà grandissimo piacere, visto *3.DCXCVII.1525.144.9*
65 chome sa ser Giovan Francesco, che è informato d'ogni **chosa**. *3.DCXCVII.1525.144.20*
66 e schrivete in quel modo che meglio sapete, acciò la **chosa** vadi inanzi, che io possa lavorare. *3.DCXCVII.1525.145.2*
67 papa Iulio, per disobrigarmi della sua sepultura, altro di **chosa** che io abbi avutto i[n]sino a qui, ch[e] *3.DCCXIX.1525.173.16*
68 perché possa[n] moltto in me e no m'ànno lasciato far **chosa** che io volglia già più messi sono: ché e' *3.DCCXIX.1525.173.23*
69 più messi sono: ché e' no si può lavorare cho le mani una **chosa** e chor cieverllo una altra, e masimo di *3.DCCXIX.1525.174.2*
70 Anchora m'ochorre un'altra **chosa**, che sarebe molto meglio, ma *3.DCCXXIX.1525.188.26*
71 A·mme basterà questo, che fia **chosa** onorevole. *3.DCCXXX.1525.191.21*
72 a questi dì molto chaldamente sopra e' chasi mia della **chosa** di Iulio. *3.DCCLX.1526.239.5*
73 Io ò avuto uno [...] raguaglio a questi dì della **chosa** mia decta di chostà che m'à messo gran *3.DCCLX.1526.239.9*
74 licentia che io potessi chominciare o qua o chostà qualche **chosa** per la dicta opera di Iulio, l'arei molto *3.DCCLX.1526.239.23*
75 luminosa e isolata a torno, in modo che non nuoceva a **chosa** nessuna del Palazzo; e fu tenuta cosa *4.MLXXI.1546-1547.251.9*

choscientia *(1)*

1 La minuta fatela achonciare secondo la **choscientia** vostra, e io subito vi manderò la *1.CX.1513.145.13*

choscienza *(1)*

1 anchora rendere gli altri che gli à avuti, se gli à **choscienza**: e basta. *1.XVI.1507.27.2*

chose *(37)*

1 andai da·llui e me domandò quello mi parea delle **chose** che avea viste. *1.I.1496.1.12*
2 dissi quello mi parea, e certo mi pare ci sia molte belle **chose**. *1.I.1496.1.14*
3 Risposi ch'io non farei sì gran **chose**, ma che e' vedrebe quello che farei. *1.I.1496.1.15*
4 Le **chose** mia di qua vanno bene, gratia di Dio, e spero *1.XX.1507.32.18*
5 bixogniandovi, e fate che e' sia provisto bene di tucte le **chose** necessarie e che e' non manchi per danari. *1.LXXVI.1510.108.8*
6 mantenere el chapitale e actendete all'anima, perché le **chose** potrebbono ire più là che tu non credi. *1.CXXXVII.1515.176.16*
7 che non fu mia intentione, perché non m'intendo di queste **chose**. *1.CXLII.1515.182.9*
8 Delle **chose** mia di qua per anchora non ò facto niente. *1.CLIX.1516.201.10*

9	Fanne far buon servitio, perché son	**chose** che importano.	*1.CLXXV.1515.223.24*
10	me ne [intendo] [e] [nean]che ò tempo da pensare a·ssimile	**chose**.	*1.CCXI.1517.266.8*
11	mai ingannato, perché io non cercho l'utile mio in simile	**chose**, ma·ll'utile e·ll'onore de' padroni e della	*1.CCLXVIII.1518.334.16*
12	sia; e vanno ciurmando per tucto che ànno trovato gran	**chose**, e cerchono di lavorare per l'Opera e	*1.CCLXXVI.1518.346.18*
13	Credo essere stato ucciellato: e chosì mi vanno tucte le	**chose**.	*1.CCLXXVI.1518.347.2*
14	Le qual	**chose** non credo.	*2.CCLXXIX.1518.1.15*
15	Le	**chose** mia di qua stimo anderanno bene, ma chon	*2.CCCXV.1518.47.7*
16	Io mando chostà Michele a chactare certe	**chose** dall'Opera: se gli bisogniassi un mulo per	*2.CCCXV.1518.47.9*
17	è decto, infra pochi dì sarò chostà e achoncieremo le	**chose** chon chonsiglio vostro, i' modo che e'	*2.CCCLXXXIII.1518.131.14*
18	Pietro, le	**chose** sono andate molto male: e questo è che	*2.CDXXXI.1519.185.4*
19	Non mi mancha altro, oltra gli afanni che io ò dell'altre	**chose**! e·ctucti gli ò per vostro amore.	*2.CDXCIV.1521.274.20*
20	di Pietro che sta mecho, per le sua parole propie, certe	**chose** che non mi piacciono, io lo mando	*2.CDXCIV.1521.275.8*
21	Partito el Chardinale, io schrissi tucte queste	**chose** che e' m'avea decte a Domenicho	*2.DLXXI.1523.367.2*
22	Lodovicho, a quelle	**chose** che la ragione vuole che io vi risponda,	*2.DLXXVI.1523.372.4*
23	Lodovicho, io non rispondo alla vostra, se non a quelle	**chose** che mi paiono necessarie.	*2.DLXXVII.1523.373.4*
24	muore più d'una volta, e non ci si ritorna a rachonciar le	**chose** mal facte.	*2.DLXXVII.1523.374.8*
25	el mondo; ond'io stimo che qua, circha l'arte, si farà molte	**chose**.	*3.DLXXXIX.1523.1.12*
26	voi mi ricerchate per una vostra chome stanno le	**chose** mia chon papa Iulio; io vi dicho che se	*3.DXCIV.1523.7.5*
27	e' veng[h]ino mai, tal ordine s'è tenuto! Arei da schrivere	**chose** che vo' stupiresti, ma non mi sare' chreduto.	*3.DCL.1524.89.13*
28	e farò in modo che io restituirò e potrò pensare alle	**chose** del Papa e lavorare; ché a questo modo	*3.DCXCVII.1525.144.23*
29	alttre volte che, avend'io a·sservire pappa Cleme[n]te di	**chose** che vogliono lungo te[n]po a cho[n]durle, e	*3.DCCXIII.1525.166.5*
30	Delle	**chose** di Iulio, mi piacie di fare una sepultura	*3.DCCXIX.1525.173.9*
31	al quale send'io obrigato, non posso fare altro che le	**chose** sua, sanza sua licentia.	*3.DCCXXVI.1525.183.16*
32	vostra, io chrederrei chondurre, e presto, tucte le	**chose** che voi mi schrivete; ma perché io no	*3.DCCXXIX.1525.188.6*
33	Dipoi, avend'io el chapo voto di tal figura, chome l'altre	**chose**, di quello anchora stimo si chaverebe	*3.DCCXXIX.1525.188.23*
34	dell'ultima vostra, io crederrei chondurre, e presto, tucte le	**chose** che voi mi schrivete; ma perché io no	*3.DCCXXX.1525.190.6*
35	Del fare o del non fare le	**chose** che s'ànno a fare, che voi dite che ànno	*3.DCCXXX.1525.191.18*
36	Non vi rispondo a·ctucte le	**chose**, perché lo Spina vien di chorto a·rRoma,	*3.DCCXXX.1525.191.22*
37	dì farò chominciare l'altro chapitano; poi mi resterà, di	**chose** d'importanza, solo e' quatro fiumi.	*3.DCCLII.1526.227.21*

chosì *(49)*

1	niente; ora fo chonto fare per via del Chardinale, che	**chosì** sono chonsigliato da Baldassarre Balducci.	*1.I.1496.2.5*
2	ordine a Charrara molti marmi, e' quali farò venire qui, e	**chosì** farò venire cotes[t]i che io ò chostà.	*1.VIII.1506.14.9*
3	mi pare che noi abbiàno sommamente da·rringratiare Idio; e	**chosì** vi prego facciate e preg[h]iate per me.	*1.XIV.1507.22.16*
4	a boctega de' tua maestri e che actenda a far bene, e	**chosì** lo conforta: perché, se questa cosa viene bene, i'	*1.XIV.1507.23.2*
5	gli piacessi; però pregate Dio che·lla venga bene, ché, se	**chosì** fia, spero riaquistar buona gratia secho.	*1.XV.1507.24.17*
6	Ò charo actenda a·ffare bene, e	**chosì** lo chonforta, perché presto spero, se·ssare' savi,	*1.XV.1507.24.26*
7	interamente le loro ribalderie, e priegovi tucti voi, e	**chosì** fa' che dica a·lLodovicho, che voi non parliate	*1.XVII.1507.29.9*
8	e scrissemi che io la facessi fare a punto a quel modo: e	**chosì** feci; e però, se·llui voleva una daga, non mi	*1.XX.1507.32.10*
9	non ò tempo; ma·ctu intenderai com'io sto per questa, e	**chosì** lo informerai: e basta.	*1.XXII.1507.35.6*
10	io scrivo a Giovan Simone e·llui t'aviserà com'io la fo, e	**chosì** avisate Lodovicho.	*1.XXIV.1507.38.13*
11	Sono sano e sto bene, e	**chosì** stimo di voi tucti.	*1.XXIX.1507.43.9*
12	quaranta duchati larg[h]i, e chom'io non ò un qu[a]trino; e	**chosì** lo scrivo a·tte, perché tu vega che per adesso	*1.LII.1508.74.10*
13		**Chosì** credo che arete facto; e io ò a mandare	*1.LIII.1508.75.23*
14	pocho tempo fare una buona boctega; quando tu non facci	**chosì**, io sarò chostà e achoncierò i chasi tua i'	*1.LXVII.1509.96.6*
15	gli scrissi il medesimo, e che lui ve·lla leggiessi: e	**chosì** chredo abbiate inteso.	*1.LXXXV.1511.117.7*
16	quanto monterà la possessione che voi chomper[r]ete; e	**chosì** chredo che lui farà, e·sse·lla non vale,	*1.XCVII.1512.130.9*
17	qua, che, udendole dire, ò decto: «S'egli è vero che faccino	**chosì**, e' fanno male»: non già che io l'abi credute;	*1.CVI.1512.139.14*
18	prima achonciar la cosa della chasa che voi sapete; e	**chosì** vi rispondo adesso.	*1.CXV.1514.151.5*
19	si rimandassi per esso e che io non gli dare' più danari, e	**chosì** vi rafermo; el vecturale è pagato ancora per	*1.CXVI.1514.153.14*
20	E	**chosì** ò promesso, e sono entrato in grande	*1.CXXXIV.1515.172.10*
21	Buonarroto, io t'ò scricto più volte el parer mio e	**chosì** sono per far sempre, perché fo per bene	*1.CXXXIX.1515.179.4*
22	E	**chosì** fa' che la donna tua actenda chon amore,	*1.CLXXV.1515.223.16*
23	E	**chosì**, di questi disordini non me ne può avenire	*1.CCXXI.1517.278.5*
24	Credo essere stato ucciellato: e	**chosì** mi vanno tucte le chose.	*1.CCLXXVI.1518.347.2*
25	non è [vero, a meno] che io sia uno grandissimo ribaldo, e	**chosì** sarebe [se io cerchassi] di riavere quello	*2.CCLXXXV.1518.8.8*
26	Vo[stra Signioria ...] ciò che·lla vuole; io gli ò a·rriavere, e	**chosì** g[i]uro.	*2.CCLXXXV.1518.8.10*
27	Per che, e quan[do n]on sia	**chosì** buono né a gros[sezza] chome è decto, fatene	*2.CCCXIX.1518.51.7*
28	E	**chosì** ci ò buctato via parechi centinaia di	*2.CCCLXXXVI.1518.134.18*
29	E	**chosì** mi prega [...] prima dua dì che e' non	*2.CDXXV.1519.178.6*
30	di decta opera, venni da Charrara a Firenze a farlo; e	**chosì** lo feci di legniame, in forma propia,	*2.CDLVIII.1520.218.18*
31	Subito che lo vide mi fece andare là, e	**chosì** andai, e tolsi sopra di me in choctimo la	*2.CDLVIII.1520.219.2*
32	papa Leone, da' Gaddi di Firenze, ducati cinque cento; e	**chosì** ne feci quitanza.	*2.CDLVIII.1520.219.27*
33	E	**chosì** è stata la cosa per insino a oggi.	*2.CDLVIII.1520.219.31*
34	mai chon tucte le mia forze, i' mentre che io vivo, e	**chosì** vi rafermo.	*2.CDXCIV.1521.274.14*
35	chacciato e d'avervi facto sempre vergognia e danno; e	**chosì**, chome se io l'avessi facto, io vi chieggo	*2.CDXCIV.1521.274.23*
36	E	**chosì**, di nuovo vi prego che voi mi	*2.CDXCIV.1521.274.26*
37	E	**chosì** fumo d'achordo: onde poi finita la volta,	*3.DXCV.1523.11.20*
38		**Chosì** è sempre intervenuto chontra di me; e non	*3.DCVIII.1524.27.13*
39	facto per fargli bene e non per mia utilità, ma per sua: e	**chosì** ultimamente.	*3.DCVIII.1524.27.23*
40	che e' non si possa [dire che io] non l'abbi chiesta, e	**chosì** m'è forza farlo in[tendere] per mia	*3.DCLXVIII.1524.110.17*
41	mecter sù e schopertola, e piace universalmente a ognuno, e	**chosì** credo farà a Vostra Santità.	*3.DCLXXXVII.1525.131.24*
42	dall'altre, di farla a faccie, che credo che arà gratia; e	**chosì** si fa.	*3.DCLXXXVII.1525.131.26*
43	o 'l mal che giova, o 'l ben che nuoce; io son certo,	**chosì** pazzo e chactivo chom'io sono, che se	*3.DCLXXXVIII.1525.132.8*
44	sù e schopertola, e piace universalmente a ogni uomo, e	**chosì** spero farà a Vostra Santità quando	*3.DCLXXXVIII.1525.132.22*
45	chonto d'avere piatito e perduto, e d'avere a·ssodisfare: e	**chosì** mi sono disposto fare, se io potrò.	*3.DCXCVII.1525.144.7*
46	E	**chosì** può la Santità del Nostro Signore	*3.DCXCVII.1525.144.15*

47 perché non mi pare che e' ci sia el charicho di nessuno; e **chosì** vi prego schriviate a·mmessere Iachopo, *3.DCXCVII.1525.144.28*
48 dire dal decto capitano voi essere unicho al mondo, e **chosì** essere tenuto in Roma. *3.DCCIV.1525.156.14*
49 Circa a quel de' Bardi, mi piace quel che ài facto, e **chosì** seguita del resto, senza romore. *5.MCCI.1555.26.7*

chossa *(2)*

1 di Iulio al muro, chome quelle di Pio, mi piacie, e è **chossa** più brevie che i' nessuno alttro modo. *3.DCCXIII.1525.166.13*
2 schricto, e farolla fare qua a pocho a pocho, quando una **chossa** e quando una altra, e pagcherolla del *3.DCCXIX.1525.173.12*

chosse *(1)*

1 la chasa dov'io stavo chostà in Roma, cho' marmi e le **chosse** che vi sono: cioè ch'io non abbi a ddare *3.DCCXIX.1525.173.14*

chosta *(1)*

1 Chapitolo d[i] Sancta Maria del Fiore; el quale tereno mi **chosta** circha a treciento duchati d'oro larghi. *2.CCCVII.1518.36.11*

chostà *(88)*

1 e che gli era statto tolto la cappa: e voleva venire **chostà**; onde io gli detti un ducato d'oro che mi chiese *1.II.1497.3.13*
2 quali farò venire qui, e chosì farò venire cotes[t]i che io ò **chostà**. *1.VIII.1506.14.10*
3 quaresima avere facto quello che io ò a fare qua, e tornerò **chostà** e farò a ogni modo quello che io v'ò promesso. *1.XII.1506.18.18*
4 e' danari che tu·mmi scrivi, bisognierebbe torre di cotesti **chostà**, perché di qua non ò ancora da mandarli, *1.XII.1506.18.24*
5 Buonarroto, io mandai cierti danari **chostà** a·lLodovicho, chon cierta chomessione, già *1.XVIII.1507.30.4*
6 Idio che·lla cosa abbi buon fine, acciò che io torni presto **chostà**, perché sono disposto di fare quello che v'ò *1.XX.1507.32.20*
7 ogni modo, ma bisognia abbiate patienza tanto che io torni **chostà**. *1.XXII.1507.35.16*
8 inteso il viaggio grande che fanno le mia lectere a venire **chostà**. *1.XXIV.1507.38.6*
9 esca a bene di questa cosa, io verrò subito, overo tornerò di **chostà**, e farò tanto quanto ò promesso di fare a·ctucti *1.XXV.1507.39.8*
10 Io sono sano e sto bene, e spero presto essere di **chostà**. *1.XXV.1507.39.21*
11 non lo potere aiutare, ma presto presto [spero] essere di **chostà** a fare cosa che gli piacerà a·llui e a voi *1.XXVIII.1507.42.8*
12 Tu mi schrivi del chaldo che è **chostà** e del caro anchora. *1.XXXVI.1507.51.15*
13 abbi patienza e sta' di buona voglia, perché di corto sarò **chostà** e farovi fare quello che voi vorrete, o chon *1.XLIII.1508.60.8*
14 Buonarroto, egli è già quindici dì che io credecti essere **chostà**, perché io stimavo, subito finita la mia *1.XLIV.1508.61.4*
15 io levi gli azurri, vi farò pagare io ' vostri danari qua o **chostà**, dove vorrete. *1.XLVII.1508.66.10*
16 di questa sarà uno giovine spagnuolo, il quale viene **chostà** per imparare a dipigniere, e àmmi richiesto *1.XLIX.1508.70.5*
17 Chredo si tornerà presto **chostà**, se farà a mio modo, perché l'aria di qua *1.XLIX.1508.70.11*
18 Buonarroto, i' ò inteso per una tua chome di **chostà** le cose vanno, della qual chosa n'ò dispiacere *1.LII.1508.74.4*
19 non mi vi aspecti, ché per aventura potrei esser presto di **chostà**. *1.LV.1508.79.15*
20 Avisami se gli è g[i]unto anchora **chostà**. *1.LV.1508.79.17*
21 Padre karissimo, intendo per l'ultima vostra come **chostà** s'è decto che io son morto. *1.LXIV.1509.91.4*
22 io ò inteso per l'ultima vostra chome le cose vanno di **chostà** e chome Giovan Simone si porta. *1.LXVI.1509.93.5*
23 l'avisiate, perché vedrò d'avere licenzia dal Papa, e verrò **chostà** e mosterrogli l'error suo. *1.LXVI.1509.93.19*
24 fare una buona boctega; quando tu non facci chosì, io sarò **chostà** e achoncierò i chasi tua i' modo che tu *1.LXVII.1509.96.6*
25 trecento cinquanta d'oro larg[h]i, e' quali facci pagare **chostà** a voi. *1.LXVIII.1509.97.5*
26 reggiere i' maggiore cosa; perché ò speranza, come torno di **chostà**, che voi farete da voi, se sarete uomini *1.LXX.1509.101.23*
27 io arò ' danari e anchora m'ingiegnierò d'avere licenza per **chostà** per un mese. *1.LXXIV.1510.106.11*
28 perché, se stessi pur male, io verrei per le poste insino **chostà** di questa sectimana che viene, benché mi *1.LXXV.1510.107.7*
29 Io sarei venuto, subito ch'io ebbi la vostra ultima, insino **chostà**, ma se partissi senza licenza, dubito el *1.LXXVI.1510.108.14*
30 subito, perché, se vi pare, monterò in sulle poste e sarò **chostà** in dua dì; perché gl'uomini vagliono più *1.LXXVI.1510.108.17*
31 Dipoi ò avuto e' danari qua, chome mi fu scricto **chostà** che io arei; e in questa sarà [una] prima di *1.LXXXI.1511.113.5*
32 Lui mi fece la lectera del chambio che **chostà** ti fussino pagati da uno degli Orlandini, *1.LXXXIII.1511.115.6*
33 chredo, se altro non c'è, andare a Bolognia, e passerò di **chostà**. *1.LXXXIV.1511.116.11*
34 In questa state verrò a ogni modo **chostà**, se a Dio piacerà, e·llevereno el giocho allo *1.XCV.1512.128.18*
35 non volendo lo spedalingo darvi e' danari, io verrei **chostà** in persona a farvegli dare. *1.XCVI.1512.129.14*
36 Questa state sanza mancho nessuno ne verrò **chostà**; el più che io possa indugiare sarà insino *1.XCVII.1512.130.22*
37 Io verrò **chostà** a ogni modo come ò finito qua la mia *1.XCVIII.1512.131.17*
38 Io non verrò **chostà** questo Ogni Santi, perché non ò quello che *1.CIV.1512.137.11*
39 padre, per l'ultima vostra ò inteso chome vanno le cose **chostà**, benché prima ne sapevo parte. *1.CVII.1512.140.5*
40 Anchora arei charo che voi intendessi se **chostà** fussi qualche fanciullo, figliolo di buone *1.CX.1513.145.15*
41 ò finiti questi marmi che io ò qua, venire a fare il resto **chostà**. *1.CXII.1514.148.12*
42 Però mi pare da chomperare **chostà**. *1.CXII.1514.148.13*
43 e se e' vi pare che io gli facci pagare questi danari **chostà** e dipositargli in Santa Maria Nova inanzi *1.CXII.1514.148.15*
44 vi rafermo; el vecturale è pagato ancora per rimenarlo in **chostà**. *1.CXVI.1514.153.15*
45 che io t'aiutassi qua di quella chosa che tu mi parlasti **chostà** quando v'ero. *1.CXXVII.1515.165.6*
46 e se tu potessi fare chom Pier Francesco Borg[h]erini, che è **chostà**, che lui me gli facessi pagare qua da' *1.CXXVIII.1515.166.14*
47 Io, poi che tornai di **chostà**, non ò mai lavorato: solo ò acteso a far *1.CXXXIV.1515.172.7*
48 solo sopra 'l fondamento di chotesti danari che io ò **chostà**, stimando avergli a mia posta, come *1.CXXXIV.1515.172.11*
49 El Papa s'è partito da·rRoma e qui si dice che e' viene **chostà**. *1.CXLI.1515.181.12*
50 Intendo chome di **chostà** presto farete festa dell'achordo. *1.CXLII.1515.182.20*
51 Poi che così è, io non mi mecterò a venire **chostà**, perché m'è schoncio assai; pure, quando ci *1.CLXXV.1515.223.7*
52 perderci tanto tempo; e perché io sono sollecitato di **chostà** del lavoro mio, mi bisognia pigliare *1.CCXXI.1517.278.13*
53 Charissimo padre, io mando **chostà** Piero che sta mecho, pel mulo. *1.CCXXXV.1517.295.4*
54 gniene diate, e chome torna qua chon esso, me ne verrò **chostà** a starmi tucto agosto, per fare el *1.CCXXXV.1517.295.6*
55 Io ò mandato **chostà** Pietro che sta mecho, pel mulo, perché *1.CCXXXVI.1517.296.7*
56 Infra venti dì spero esser **chostà**. *1.CCXXXVI.1517.296.10*
57 quella [per] non essere sofitiente; ma infra quindici dì sarò **chostà** e a bocha spero risponder meglio che *1.CCLXXIII.1518.342.12*
58 Questi scharpellini che io menai di **chostà** non si intendono niente al mondo né *1.CCLXXVI.1518.346.14*
59 dare niente, perché io non so quello che e' s'abino facto **chostà**. *2.CCLXXIX.1518.1.9*
60 Presto sarò di **chostà**. *2.CCLXXIX.1518.1.16*
61 che io possa pigliar partito; e, n[on] sendo altro, tornarmi **chostà** all'usato. *2.CCLXXXVI.1518.9.24*
62 Buonarroto, se io non fussi **chostà** a·ctempo di pagare la gabella del terreno *2.CCCXV.1518.47.4*
63 Io mando **chostà** Michele a chactare certe chose dall'Opera: *2.CCCXV.1518.47.8*
64 Avend'io mandato **chostà** per [un cha]napo, sono avisato chome *2.CCCXIX.1518.51.4*
65 E e' danar[i] io farò pagare **chostà** [a' Salv]iati, o qua a chi m'aviser[ete]. *2.CCCXIX.1518.51.10*

66 Parlerenne poi **chostà** insieme. *2.CCCXXXV.1518.70.8*
67 senza favore; i' modo che io fo disegnio di venirmene **chostà** agli Octo e domandare loro ' danni di *2.CCCXLIII.1518.83.17*
68 da·rRoma, chome l'ò subito monto a chavallo e vengo **chostà** a far chonto e ciò che voi volete. *2.CCCLXXXIII.1518.131.8*
69 E chome è decto, infra pochi dì sarò **chostà** e achonciereno le chose chon *2.CCCLXXXIII.1518.131.14*
70 per esser secho a Pisa per far chonto, e poi ne verrò **chostà**. *2.CCCLXXXIV.1518.132.8*
71 quando fia tempo, io vi mando dieci ducati, e quando sarò **chostà** vi darò quello che vorrete; e *2.CCCLXXXIV.1518.132.10*
72 decto el Zucha, chompagnio d'Andre[a], chome io sarei **chostà** subito facto le feste. *2.CCCLXXXV.1518.133.5*
73 verrò chon Fra[n]cescho e farò chonto a Pisa, e poi verrò **chostà** e darovi e' danari che voi vorrete. *2.CCCLXXXV.1518.133.15*
74 Pietro, e' viene **chostà** certi scharpellini, e staranno un dì a *2.CDXLII.1519.200.4*
75 io venga, avisa; e quando tu·cti senti da venirne, manda di **chostà** qualchuno fidato pel mulo e schrivimi *2.CDXLIII.1519.201.9*
76 di questa sarà Bernardino di Pier Basso, che vien **chostà** per certi pezzi di marmo che à di *3.DLXXXIX.1523.1.6*
77 E quande pur s'abbia a fare, pregovi facciate **chostà** che qua pag[h]i lo Spina: perché non si *3.DCL.1524.89.9*
78 tolto ogni chosa, perché non ò el modo, e verrommene **chostà**. *3.DCL.1524.90.1*
79 la cosa mia non si può achonciare bene se io non son **chostà** im persona. *3.DCLXXIX.1524.122.9*
80 perché io non volevo che e' si dicessi che io vi tenevo **chostà** per le cose che possono avenire. *3.DCLXXIX.1524.122.13*
81 una cioppa a·llinia maschulina, la quale vedrete se vien **chostà**, perché è buona anchora a chavalchare. *3.DCCV.1525.157.8*
82 chasa, chome m'avette schricto, cioè la chasa dov'io stavo **chostà** in Roma, cho' marmi e le chosse che vi *3.DCCXIX.1525.173.14*
83 Messere Giovan Francesco, io so che lo Spina à schricto **chostà** a questi dì molto chaldamente sopra e' *3.DCCLX.1526.239.4*
84 uno [...] raguaglio a questi dì della chosa mia decta di **chostà** che m'à messo gran paura; e questo è la *3.DCCLX.1526.239.10*
85 queste e darmi licentia che io potessi chominciare o qua o **chostà** qualche chosa per la dicta opera di *3.DCCLX.1526.239.23*
86 in oro a messer Bindo Altoviti, che tanti ne facci pagar **chostà**; e così vi saranno pagati da' Capponi. *4.MLXXIII.1547.254.6*
87 le cholonne che 'l Pollina mi disse che s'erono chavate **chostà**. *4.CDXL bis.1519.393.8*
88 Più presto che star **chostà**, potrassi ritornare. *4.CDXL bis.1519.393.12*

chos[t]à *(1)*

1 in casa e di no' ne portare adosso, e anchora chome **chos[t]à** è stato decto che io ò sparlato contra a' *1.CVI.1512.139.6*

chostassù *(2)*

1 chome a un tristo che io sono, e non vogliate darmi **chostassù** questa fama che io v'abbi chacciato *2.CDXCIV.1521.275.1*
2 e òvi a dire chosa che importa assai e non posso venire **chostassù**. *2.CDXCIV.1521.275.7*

chosti *(1)*

1 e mezo l'uno da·rRipa, da Aghostino G[h]igi, che m'eron **chosti** a me più di cinquanta ducati d'oro: e questi *3.DXCIV.1523.8.10*

chostì *(5)*

1 Donna di marmo: similmente vorrei la faciessi portare **chostì** in casa e non la lasiassi vedere a persona. *1.VII.1506.12.10*
2 onore: tucto gratia di Dio; e·ssubito finito che arò, tornerò **chostì** e achonciero tucte le cose di che tu mi *1.XXXVIII.1507.53.7*
3 tempo, li danari; e fanne quitanza se io non sono al tempo **chostì**, che credo partire di qua infra dieci dì. *1.CXXII.1515.160.10*
4 Io n'ò passione assai; però io mando **chostì** un mio garzone a posta, solo per questo, *1.CCLXXVI.1518.346.5*
5 Io sarei venuto **chostì** a vederti, ma io son tanto ochupato che *2.CDXLIII.1519.201.7*

chostò *(1)*

1 che io avevo fatto per simile opera, che del mio mi **chostò** più di tre cento duchati simil disordine, *3.DXCV.1523.10.17*

chostola *(1)*

1 e non v'era tanto ferro per grossezza che tenessi quante una **chostola** di choltello; i' modo che io mi *2.CDXXXI.1519.185.14*

chostonmi *(1)*

1 **Chostonmi** già più di cento trenta duchati e *1.CCLXXVI.1518.346.15*

chostoro *(3)*

1 Ora **chostoro** mi dondolano e non ne fanno niente, e i' ò *1.XLIV.1508.61.6*
2 bisognia lavorare du' anni inanzi che io sia del pari chon **chostoro**, tanti danari ò avuti. *1.CXLIII.1515.183.18*
3 gli scharpellini per farsegli benivoli, chon dir loro: « **Chostoro** ànno pocha dischretione di voi, or che *3.DCCLII.1526.228.7*

chosttà *(1)*

1 Messere Giovan Francesco, io ò schritto **chosttà** alttre volte che, avend'io a·sservire *3.DCCXIII.1525.166.4*

choteste *(2)*

1 insieme il meglio che potranno, e che voi apig[i]oniate **choteste** chase e 'l podere da Pazolaticha, e chon *1.LXVI.1509.94.8*
2 che, morto voi, io non arei tucto l'oro del mondo; e·sse **choteste** cichale costà o altri vi riprende, *1.LXVIII.1509.97.27*

chotesti *(1)*

1 e sono entrato in grande ispese, solo sopra 'l fondamento di **chotesti** danari che io ò chostà, stimando *1.CXXXIV.1515.172.11*

chotesto *(1)*

1 chi vi governi, o in Firenze o fuor di Firenze, e·llasciar **chotesto** tristo chol culo i' mano. *1.LXVI.1509.94.12*

chotestoro *(4)*

1 Quando vai allo spedalingo, mena techo unno di **chotestoro** e no' ne parlate chon altri. *1.LXXXI.1511.113.16*
2 per poter meglio aiutare o fare quello che ò promesso a **chotestoro**. *1.LXXXV.1511.117.10*
3 resta sola un'altra, e questa è di fare fare una boctega a **chotestoro**, che non penso a altro el dì e·lla nocte. *1.XCIX.1512.132.10*
4 padre, io vi scrissi di fare quello avevo promesso a **chotestoro**, e non me ne pento, anzi n'ò più voglia *1.CV.1512.138.5*

choverta *(4)*

1 Buonarroto, questa fia per **choverta** di dua lectere: una che va a Piero *1.XVII.1507.29.4*
2 Sangallo non è in Firenze, o non la può mandare, falle una **choverta** e mandala a Giovanni Balducci e pregalo *1.XLI.1507.57.8*
3 Però fagli una **choverta** e dirizala a G[i]uliano da Sangallo per *1.XLIV.1508.61.13*
4 lectera che sarà in questa, pregoti la sugielli e fagli una **choverta** cholla soprascricta che dicha: «A *2.CCCXXXV.1518.71.2*

chredendo *(1)*

1 Io ti scrissi che tu ve gli rimectessi, **chredendo**, sechondo che tu m'avevi scricto, *1.CXXXVIII.1515.177.6*

chredenza *(1)*

1 im più faccende per tucto questo verno, e non dar niente a **chredenza**. *1.CXLIII.1515.183.21*

chrederrei *(3)*

1 da chommectergli un'altra volta una cosa che importi! **Chrederrei** avessi scricto ciento lectere, perch'io *1.XVIII.1507.30.10*
2 faticha e duro, che, se io n'avessi a·rrifare un'altra, non **chrederrei** che·lla vita mi bastassi, perché è stato una *1.XL.1507.55.15*
3 tanta forza quanto ò avuto allegreza dell'ultima vostra, io **chrederrei** chondurre, e presto, tucte le chose *3.DCCXXIX.1525.188.5*

chredevo *(2)*

1 che la sera che io lessi la vostra lectera, perché mi **chredevo** avere achoncio i chasi loro, cioè i' modo *1.LXVI.1509.93.7*
2 tempo che e' la mureranno pensavo si facessi la volta, e **chredevo** io che chon giente assai la si facessi *3.DCCLII.1526.227.10*

chredo *(31)*

1 io gli detti un ducato d'oro che mi chiese per venire, e **chredo** che 'l dobiate sapere, perché debe esser giunto *1.II.1497.3.14*
2 **Chredo** l'arete facto; prego lo scriviate ancora a me *1.VII.1506.12.20*
3 **Chredo** che per la via degl'Ingiesuati l'andrebbe *1.VII.1506.12.32*
4 Io **chredo** intorno a meza quaresima avere a ordine *1.XIII.1507.20.22*
5 venga qua, perché 'l Papa si parte in questo carnovale e **chredo** che verrà alla volta di Fiorenza, e qua non *1.XVI.1507.27.16*
6 **Chredo**, se·ctu la dessi a Baccio d'Agniolo, la *1.XXII.1507.36.1*
7 buona fortuna che io soglio avere nell'altre, similmente la **chredo** avere avuta anchora in queste, cioè che·ctu *1.XXVII.1507.41.6*
8 signoria del Legato, col suo gran provedimento che à facto, **chredo** che a questa ora abbi liberata da·lloro *1.XXVII.1507.41.21*
9 rigicterò di sopra, e finirò d'empiere la forma, e **chredo** che·lla cosa, del male, anderà assai bene, *1.XXXI.1507.45.12*
10 La cosa mia di qua **chredo** che, del male, anderà assai bene, benché per *1.XXXII.1507.47.5*
11 Io, per quello che mi pare, **chredo** a ogni modo averci uno mese e mezo di *1.XXXIV.1507.49.9*
12 **Chredo** pur che tu abbi più tempo da scrivere a me, *1.XL.1507.55.5*
13 **Chredo** si tornerà presto chostà, se farà a mio *1.XLIX.1508.70.11*
14 chapo di questa aria, che mai non ce l'ò potuto tenere, e **chredo** sarebe guarito in quatro dì, se ci fussi stato, *1.LIII.1508.75.12*
15 La decta monacha nostra tia **chredo** che sia nel munistero di San G[i]uliano. *1.LVI.1508.80.14*
16 Di poi **chredo**, se altro non c'è, andare a Bolognia, e *1.LXXXIV.1511.116.10*
17 gli scrissi il medesimo, e che lui ve·lla leggiessi: e chosì **chredo** abbiate inteso. *1.LXXXV.1511.117.7*
18 **Chredo** gli abbiate ricievuti. *1.LXXXVI.1511.118.6*
19 non son tempi da perdere; che quande ciò avennissi, non **chredo** trovassi più via da·rrifarmi. *1.XCIII.1512.126.10*
20 altri, non sare' mal facto; ma non ci ò speranza, perché io **chredo** che sia un gran ribaldo. *1.XCV.1512.128.13*
21 monterà la possessione che voi chomper[r]ete; e chosì **chredo** che lui farà, e·sse·lla non vale, avisatemi. *1.XCVII.1512.130.9*
22 in Firenze e che ogni cosa è achoncia; per la qual cosa **chredo** che sia cessato il pericolo, cioè degli *1.CIII.1512.136.7*
23 Non so chome s'anderà; **chredo** bisognierà, all'ultimo, che io lo facci *1.CCXII.1517.267.10*
24 e' marmi migliori e so che strada bisognia a charregiare e **chredo** megliorarci assai per chi spenderà. *1.CCLXVIII.1518.334.26*
25 i' modo che io non ò facto chonclusione nessuna, e **chredo** oggi andare a Pisa per provedere *1.CCLXVIII.1518.335.6*
26 cosa de' marmi, poi che e' furono raguagliati da me, e **chredo** che gli abino già facto e' prezi e le *2.CCLXXXVI.1518.10.3*
27 **Chredo** arò bisognio, infra un mese, di mille *2.CCCLXVI.1518.109.10*
28 E non **chredo** oramai e' piova ma' più, se non *2.CCCLXXXII.1518.129.23*
29 Pietro **chredo** sarà g[i]unto stasera a·rRoma, e presto *2.CDXCVII.1521.278.13*
30 bisognia che io aspecti che e' marmi veng[h]ino; che non **chredo** che e' veng[h]ino mai, tal ordine s'è tenuto! *3.DCL.1524.89.12*
31 ò uno aviso di più fanciulle che s'ànno a maritare: **chredo** che sia un sensale quello che scrive, *4.MCXVIII.1549.309.13*

chreduto *(1)*

1 da schrivere chose che vo' stupiresti, ma non mi sare' **chreduto**. *3.DCL.1524.89.14*

chrepate *(1)*

1 e' m'à facte fare sono anche, nel chollare questa cholonna, **chrepate** tucte nell'anello, e sono anche loro *2.CDXXXI.1519.185.21*

chresciuta *(1)*

1 spesso, perché non ò·ctempo, perché nella opera mia è **chresciuta** tuctavia la faccenda i' modo che, se e' *1.XXXVII.1507.52.7*

Christianissima *(1)*

1 Di Vostra **Christianissima** Maestà humilissimo servitore *4.MLXI.1546.237.20*

christianissimo *(1)*

1 Al **christianissimo** re di Francia. *4.MLXI.1546.237.22*

Christo *(1)*

1 Al reverendo in **Christo** padre frate Iachopo, Iesuati, Firenze. *1.XLVII.1508.66.14*

chrudo *(1)*

1 Ma 'l ferro è **chrudo** e tristo, e non si poteva far peggio; e *2.CDXXXI.1519.185.23*

Chucherello *(1)*

1 cinquanta ducati che io mando a Charrara a Macteo di **Chucherello**, e che voi iscrivessi el nome di cholui *1.VII.1506.12.17*

Chuio *(2)*

1 mio karissimo, iersera el vostro amicho chapitano **Chuio** e certi altri gentilomini volsono, lor *3.DCCIV.1525.156.5*
2 mi crebe el piacere udendo dal decto chapitano **Chuio** mentovare il nome vostro; né bastò questo: *3.DCCIV.1525.156.11*

chunclusione *(1)*

1 chome vi pare molto charo e, oltra di questo, non viene a **chunclusione** nessuna. *1.XCV.1512.128.10*

chuore *(2)*

1 d'artigiani -, che io non gli abi facto bene chon tucto el **chuore**: poi, sopra qualche mia bizzarria o *3.DCVIII.1524.27.15*
2 andai ripensando a' chasi mia, e visto quante el Papa à a **chuore** quest'opera di San Lorenzo, e quant'io sono *3.DCLXII.1524.103.5*

churerei *(1)*

1 Sapendo io avere a fare e' lavoro e el prezo, non mi **churerei** buctare quatro cento duchati, perché non *1.CCXXI.1517.278.16*

churo *(1)*

1 fare a chi l'à fare, ché io arò tanto da fare ch'i' non mi **churo** più di fare. *3.DCCXXX.1525.191.20*

ci *(154)*

1 Intorno a questo li dissi quello mi parea, e certo mi pare **ci** sia molte belle chose. *1.I.1496.1.13*
2 Iddio **ci** aiuti. *1.IV.1497-1498.6.8*
3 mi pare avere grandissima disgratia, che mai, poi che io **ci** sono, sia stato dua dì di buon tempo. *1.VII.1506.11.14*
4 la qual co[sa po]trò fare qua per molte comodità che **ci** sono, le quale non sono c[ostà], e ancora farò *1.VIII.1506.14.19*
5 Ma·sse·llui **ci** vuole pure venire, aspecti che io abbi gictata la *1.XII.1506.19.4*
6 Non fate anche parole chon Lapo, perché **ci** è troppa vergognia, che 'l facto nostro non va con *1.XVI.1507.27.13*
7 Qua **ci** fia qualche sospecto, secondo che si dice, il che *1.XVI.1507.27.17*
8 mondo, perché avendo bisognio d'uomini, non troverrei chi **ci** venissi, e poi credo ancora che·lle cose anderanno *1.XVI.1507.27.22*
9 a fare a uno che à nome di essere el migliore maestro che **ci** sia di simile arte, e benché lui m'abbi stratiato *1.XIX.1507.31.7*
10 io gniene farò rifare un'anltra; e digli che qua, poi che **ci** venne la chorte, ogni artefice e ogni arte è·ssalito *1.XIX.1507.31.18*
11 ché questo maestro solo à 'vuta tanta faccienda, poi che **ci** fu la corte, che inanzi non ebbe mai tanta tucta *1.XIX.1507.31.22*
12 Vero è che **ci** va uno mese di tempo più che io non estimavo, e *1.XXII.1507.35.9*
13 a compagnia, come vorrete voi, in quel modo che più sicuro **ci** parrà. *1.XXVI.1507.40.10*
14 Stimo **ci** sarà qualche mese di tempo a rinectarla, perché *1.XXXIII.1507.48.6*
15 Sappi che qua è stato quel medesimo, perché, poi che io **ci** sono, non ci è mai piovuto altro che una volta, *1.XXXVI.1507.51.16*

16	qua è stato quel medesimo, perché, poi che io ci sono, non	**ci** è mai piovuto altro che una volta, e ècci	*1.XXXVI.1507.51.16*
17	El vino	**ci** è charo come costà, ma tristo quant'e' può,	*1.XXXVI.1507.51.18*
18	i' modo che, se e' non fussi la gran sollecitudine, io	**ci** sarei anchora per sei mesi; pure stimo a Ogni	*1.XXXVII.1507.52.9*
19	Non so a quanti di noi	**ci** siàno, ma ieri fu Santo Luca; cerchane da·cte.	*1.XXXIX.1507.54.9*
20	opera, e·sse ella fussi stata alle mani d'un altro,	**ci** sarebe chapitato male dentro.	*1.XL.1507.55.16*
21	Non so a quanti dì noi	**ci** siàno, ma·sso che domani è Befania.	*1.XLIII.1508.60.17*
22	marmi qua per quatrociento ducati larg[h]i, e chom'io	**ci** ò debito su ciento quaranta duchati larg[h]i, e	*1.LII.1508.74.9*
23	l'ò potuto tenere, e chredo sarebe guarito in quatro dì, se	**ci** fussi stato, per quel che m'era decto da altri.	*1.LIII.1508.75.12*
24	chaso non bisogna guardare alla spesa; e quando e' non	**ci** fia da spendere, Idio ci aiuterà.	*1.LXV.1509.92.15*
25	alla spesa; e quando e' non ci fia da spendere, Idio	**ci** aiuterà.	*1.LXV.1509.92.15*
26	Ma non è tempo, perché	**ci** viveresti pocho la state.	*1.LXVI.1509.94.5*
27	L'arltra, che io non	**ci** ò amicho nessuno di chi mi fidare, e io non	*1.LXVI.1509.94.19*
28	el pane: è buono, ma non è però da farne incecta, perché	**ci** sarebbe pocho guadagnio.	*1.LXX.1509.101.5*
29	Non vi date passione, perché Dio non	**ci** à creati per abandonarci.	*1.LXXV.1510.107.21*
30	Menate chon voi Buonaroto e pregate lo spedalingo che	**ci** voglia servire.	*1.LXXXIX.1511.121.14*
31	finendo qua, e risquotendo quello che io resterò avere,	**ci** sarà per fare quello v'ò promesso.	*1.XCI.1512.123.10*
32	da·llui un podere che da altri, non sare' mal facto; ma non	**ci** ò speranza, perché io chredo che sia un gran	*1.XCV.1512.128.12*
33	a Dio piacerà, e·llevereno el giocho allo spedalingo, se non	**ci** dà qualcosa in questo mezo.	*1.XCV.1512.128.19*
34	non si vede ancora quel pericolo che costà si crede, e Dio	**ci** dia gratia che la vadi bene.	*1.XCVI.1512.129.20*
35	Iddio	**ci** perdoni a·ctucti.	*1.CVII.1512.141.7*
36	passato; anzi aresti decto: «Michelagniolo sa quello che e'	**ci** à scricto, e se e' non lo fa così ora, debe aver	*1.CVIII.1513.142.26*
37	in Santa Maria Nova inanzi che l'uomo comperi, acciò che	**ci** venda poi più volentieri, ancora avisate.	*1.CXII.1514.148.16*
38	che e' non me ne va altro che la pigione del tempo che io	**ci** starò.	*1.CXVII.1515.154.11*
39	neanche voi non mi scrivete troppo per questo tempo che io	**ci** ò a stare, perché io non vo per le lectere e	*1.CXX.1515.158.10*
40	A me non basta l'animo aiutarti di simil cosa, perché non	**ci** ò mezo che se io l'avessi, m'aiuterei delle	*1.CXXVII.1515.165.7*
41	Dello scrivere chosa a Filipo, io non	**ci** ò tal familiarità che io lo facessi, e ancora	*1.CXXVII.1515.165.9*
42	ma mi c'è stato facto qualche dispiacere; i' modo che io	**ci** sto con sospecto.	*1.CLIX.1516.201.15*
43	a venire chostà, perché m'è schoncio assai; pure, quando	**ci** fussi pericolo, io lo vorrei vedere a ogni modo	*1.CLXXV.1515.223.7*
44	e ch[i]apperei qua tre o quatro uomini de' meglio che	**ci** sono, e allog[h]erei loro tucti e' marmi; e la	*1.CCXXI.1517.278.18*
45	e che io restituischa e' mille duchati al Papa, o che e'	**ci** tenga uno che seguiti la impresa, perché io	*1.CCXXI.1517.278.38*
46	Dipoi	**ci** ò aquistato gran nimicitia per rispecto di	*2.CCLXXXVI.1518.9.25*
47	in Seraveza; piacciavi avisarmi dove ò a essere, acciò che	**ci** troviamo insieme, perché stimo resteremo	*2.CCCXIV.1518.46.13*
48	Rispondigli che adesso chomincia qua el verno, che non	**ci** fa se non piovere e non si può stare nelle	*2.CCCXLII.1518.81.14*
49	cose, perché son breve, sarebon facte e[n] quindici dì, se	**ci** fussino scharpellini che valessino qualche	*2.CCCXLIII.1518.82.14*
50	giù; èccisi facto male qualchuno nel chollarla, e uno	**ci** s'è dinocholato e morto subito, e io ci sono	*2.CCCXLIII.1518.82.21*
51	nel chollarla, e uno ci s'è dinocholato e morto subito, e io	**ci** sono stato per mectere la vita.	*2.CCCXLIII.1518.82.21*
52	Non	**ci** è altri che ci abbi da far niente, se non	*2.CCCLXVI.1518.109.20*
53	Non ci è altri che	**ci** abbi da far niente, se non gl'Ufitiali della	*2.CCCLXVI.1518.109.20*
54	figure per volta; non la posso coprire perché in Firenze non	**ci** è legniame e no ne può venire se e' non	*2.CCCLXXXII.1518.129.22*
55	E chosì	**ci** ò buctato via parechi centinaia di	*2.CCCLXXXVI.1518.134.18*
56	era per reggere quatro cholonne, e a vederlo di fuora non	**ci** parea dubbio nessuno.	*2.CDXXXI.1519.185.11*
57	che noi amici vostri siamo il simile, cioè sani, e·ctucti	**ci** rachomandiano a voi, e massimamente ser Giovan	*2.DLI.1522.343.10*
58	mi parti', e dissi che tornerei a parlargli quando e' marmi	**ci** sarebbono.	*2.DLXXI.1523.367.14*
59	a guardare, ché e' non si muore più d'una volta, e non	**ci** si ritorna a rachonciar le chose mal facte.	*2.DLXXVII.1523.374.7*
60	ducati d'oro: e questi si potrebon risquotere, perché	**ci** è e' testimoni.	*3.DXCIV.1523.8.12*
61	se la voglia fare; e se bene Stefano me n'à parlato, non	**ci** ò posto mente.	*3.DCII.1524.20.7*
62	I' non credecti che	**ci** fussi altre pene che quelle dell'inferno.	*3.DCL.1524.89.20*
63	un pocho a migliore ora che l'usato, acciò che 'l sole non	**ci** dia noia, a vedere ' dua pezzi che vi sono, se	*3.DCLI.1524.91.7*
64	ora che l'usato, a San Lorenzo, acciò che 'l sole non	**ci** dia noia, a vedere e' manchamenti de' marmi.	*3.DCLII.1524.92.5*
65	che vi sonno, se v'è manchamento, innanzi che 'l sole	**ci** dia noia, che noi gli mectian drento e che voi	*3.DCLIII.1524.93.9*
66	chominciato, che e' marmi per dette opere a questa ora	**ci** sarebon tucti, e chon mancho spesa assai	*3.DCLXXXVII.1525.131.10*
67	e sarebbon chosa mirabile, chome degli altri che io	**ci** ò chondocti.	*3.DCLXXXVII.1525.131.12*
68	a Vostra Santità, io mi schuso chon quella, che non	**ci** avendo alturità, non mi pare anche	*3.DCLXXXVII.1525.131.17*
69	e sarebon cosa mirabile, chome degli altri che io	**ci** ò chondocti.	*3.DCLXXXVIII.1525.132.12*
70	che se chosa avenissi che non piacessi a quella, non	**ci** avendo io alturità, non mi pare anche	*3.DCLXXXVIII.1525.132.15*
71	d'achonciarla a questo modo, perché non mi pare che e'	**ci** sia el charicho di nessuno; e chosì vi prego	*3.DCXCVII.1525.144.28*
72	quatro altre per fiumi non sono chomi[n]ciatte perché non	**ci** sono e' marmi - e pure ci ssono venuti: no vi	*3.DCCXIX.1525.173.8*
73	sono chomi[n]ciatte perché non ci sono e' marmi - e pure	**ci** ssono venuti: no vi schrivo chome, perché non	*3.DCCXIX.1525.173.8*
74	piglierono qualche modo; al peggio fare, San Gallo non	**ci** mancha, che tien lo sportello insino a dì.	*3.DCCXXIX.1525.189.10*
75	piglierono qualche modo; al peggio fare, San Gallo non	**ci** mancha, che tien lo sportello insino a dì.	*3.DCCXXX.1525.191.17*
76	che schriva um pocho al Figiovanni e prieg[h]ilo che non	**ci** toggha e' charradori per mandargli a Pescia,	*3.DCCLII.1526.228.4*
77	perché noi resteremo senza pietre; e anchora che non	**ci** inchanti gli scharpellini per farsegli benivoli,	*3.DCCLII.1526.228.6*
78	io v'ò pensato più volte, come mi scrivete, e parmi che e'	**ci** sia dua modi da disobbrigarsi: l'uno è	*3.DCCCXXIV.1531.323.7*
79	disegni e modegli e·cciò che e' volessino, e cho' marmi che	**ci** sono lavorati, agg[i]ugniendovi dumila	*3.DCCCXXIV.1531.323.14*
80	possa aiutare, e quando arai di bisognio, mentre che io non	**ci** sono, fara'melo scrivere: e io t'aiuterò	*3.DCCCLVIII.1532.391.7*
81	di quello che si può, e a·llui digli da mia parte che e'	**ci** fa poco onore a essersi facto un contadino.	*4.CMLXXIII.1540.110.9*
82	che è nata fra Urbino e maestro Giovanni, e per non	**ci** avere interesso ne potrà dare buon g[i]udicio.	*4.CMXC.1542.130.6*
83	Però non mi pare che e'	**ci** sia altro riparo che lasciarmi l'opera libera,	*4.CMXC.1542.130.18*
84	E perché forse	**ci** sarà qualchuno che vorrà mostrare d'aver fatto	*4.CMXC.1542.130.23*
85	se nessuno avessi da dolersi, sarei io più che gli altri, che	**ci** ò perduto dua mesi di tempo per impacciarmi	*4.CMXCI.1542.132.21*
86	che non convenghono in questo disegnio, né a modo alcuno	**ci** possono stare bene, però detto messer	*4.CMXCIII.1542.136.7*
87	il che non convenghono in questo disegno, né a modo alcuno	**ci** possono stare bene, però detto messer	*4.CMXCIV.1542.139.13*
88	speranza della detta retificagione; che è già un mese che	**ci** avea a essere.	*4.M.1542.149.2*
89	et io saprei trovare la via da fargli stare cheti, ma non	**ci** sono buono.	*4.MI.1542.151.17*
90	et serbimela, et sappi che di gran parte delle cose scripte	**ci** sono ancora testimoni.	*4.MI.1542.153.27*
91	spendete i tre mila scudi costà per voi, perché voi	**ci** avete dato tanto, che ci basta; noi abbiam più	*4.MLIII.1546.227.16*

92	scudi costà per voi, perché voi ci avete dato tanto, che	**ci** basta; noi abbiam più cara la vostra vita che	4.MLIII.1546.227.17
93	E ancora m'è dicto che certi loro parenti	**ci** ànno sù qualche ragione.	4.MLV.1546.231.10
94	octo o dieci miglia, mi parrebbe più al proposito: ma non	**ci** è frecta.	4.MLXIII.1546.239.10
95	Però non si vuol torsi quello che Dio	**ci** à dato.	4.MLXX.1546.250.2
96	Ancora	**ci** sarebbe quest'altro inconveniente, che, nel	4.MLXXI.1546-1547.251.21
97	e à'mi a scrivere: «Noi vi ringratiamo del bene che voi	**ci** fate».	4.MLXXV.1547.256.9
98	e io vi dico che, per istar sano e con manco passione, non	**ci** truovo meglio che la pazzia; però non ve	4.MLXXVIII.1547.260.16
99	Infinite cose, e non più decte,	**ci** sare' da dire di simile scientie; ma, come	4.MLXXXII.1547.266.14
100	Iddio	**ci** aiuti.	4.MLXXXIX.1547.276.17
101	che a·mme: ché, per quello che e' mi par vedere, al fine	**ci** sarà più roba che uomini.	4.MXCIX.1547.287.12
102	no mi scriva più «a Michelagniolo scultore», perché io non	**ci** son conosciuto se non per Michelagniolo	4.MCIX.1548.299.15
103	perché n'ò poca notitia: ma ben mi pare che, non	**ci** sendo di noi altri che tu, debba torla; ma	4.MCXVI.1548.306.11
104	Ma se	**ci** ritorna, tu n'udirai novelle! Della casa tu m'ài	4.MCXX.1549.312.10
105	dell'anima e del corpo, e a questo sarà necessario che tu	**ci** sia; e quando mi parrà tempo, te ne aviserò:	4.MCXXIII.1549.315.22
106	da mectegli in beni, cioè in terre o in case, che non	**ci** sia altro modo sicuro: si che pensatevi,	4.MCXXVII.1549.321.16
107	e come e' c'è Urbino, che andò più dì fa a Urbino, che	**ci** sarà infra octo o dieci dì, vi manderò il	4.MCXXXII.1549.327.11
108	Francesco amico caro, benché da più mesi in qua non	**ci** siamo scritto niente, non è però dimenticata	4.MCXLIII.1550.339.5
109	Circa la vecchiezza, in che noi equalmente	**ci** troviamo, harei caro di sapere come la parte	4.MCXLIII.1550.339.9
110	Non so che si seguirà: non	**ci** ò speranza nessuna.	4.MCLII.1550.352.12
111	im pane, e anche, se non c'è altro sochorso, dubito non	**ci** moriàn tucti di fame.	4.MCLVIII.1551.358.24
112	tempo gli prestai a molte persone, in modo che per tucto	**ci** sono in istampa.	4.MCLX.1551.361.19
113	im pane per la carestia che c'è, in modo che, se non	**ci** aparisce altro sochorso, dubito che non abbiàno	4.MCLX.1551.362.1
114	cosa che mi scrivi ora me ne parlasti qua quando	**ci** fusti, e allora me ne informai e no ne trovai	4.MCLXI.1551.363.5
115	di farne parlare come mi scrivi, io la rimecto in te, e Dio	**ci** facci gratia del meglio.	4.MCLXI.1551.363.9
116	che mi resta im pochi dì s'inforza; però un altr'anno, s'io	**ci** sarò, basterà mandarne dieci fiasc[h]i, se ci	4.MCLXXII.1552.376.7
117	altr'anno, s'io ci sarò, basterà mandarne dieci fiasc[h]i, se	**ci** fie modo, per la soma d'un altro.	4.MCLXXII.1552.376.8
118	v'ò conosciuto tanti anni per il maggiore oreficie che mai	**ci** sia stato notitia, et hora vi conoscierò per	4.MCLXXXI.1552?.387.5
119	ché ciò che tu farai à a esser per te e non per me, che	**ci** ò a star poco.	5.MCLXXXII.1553.1.17
120	Idio ne sia ringratiato, e lo facci buono, acciò che	**ci** facci onore e mantenga la casa.	5.MCXCIII.1554.14.7
121	luogo, che tu me n'avisassi, e così ti riscrivo che, quando	**ci** uscissi fuor tal cosa, che tu me ne dia aviso;	5.MCXCIII.1554.14.12
122	Idio ne sia ringratiato, e lo facci buono, acciò	**ci** facci onore e mantenga la casa.	5.MCXCIV.1554.15.7
123	Riguarda[t]i, e Dio	**ci** aiuti.	5.MCCVII.1555.33.9
124	qua quant'io posso di quel poco del capita[le] che io	**ci** ò, perché son molto diminuito, poi che morì	5.MCCXXII.1556.59.11
125	Salustio, e che m'à risposto averci durato fatica e che non	**ci** vede ordine.	5.MCCXXVII.1556.64.12
126	Io l'ebbi, cioè trenta sei fiasc[h]i, e è il migliore che tu	**ci** abbi mai mandato; io te ne ringratio, ma	5.MCCXXX.1556.68.5
127	Rachomandami a·llei e pregamo Iddio che	**ci** aiuti, che ce n'è di bisognio.	5.MCCXXXI.1556.69.17
128	io ti dissi: che tu mostrassi che io non lo volevo e che noi	**ci** facessimo pregar di comperarlo; e tu, subito	5.MCCXXXII.1556.70.7
129	vivere e fa' poco romore, e massimo a·sSectigniano: che non	**ci** manca altro che esser in voce di	5.MCCXXXIV.1556.72.12
130	et qui si sta come a Dio piace, rispetto a' frangenti che	**ci** sono, sì che io non mi stenderò in altro, se	5.MCCXXXVI.1556.74.15
131	ci sono, sì che io non mi stenderò in altro, se non che qui	**ci** sono buone speranze della pace, che a Dio	5.MCCXXXVI.1556.74.15
132	Atendi a star sano, pregando Dio	**ci** aiuti.	5.MCCXXXVI.1556.75.2
133	serrata la fabrica, questo non è vero, perché, come si vede,	**ci** lavora pure ancora sessanta uomini fra	5.MCCXLIV.1557.84.21
134	vergognia perdere tucto il premio delle fatiche che io	**ci** ò durate in decti dieci anni per l'amore di	5.MCCLVII.1557.105.13
135	e forse ancora del serrarsi per sempre; l'altra, che io	**ci** ò qualche obrigo e una casa e altre cose,	5.MCCLVII.1557.106.7
136	qua a me no ne basta l'animo, e 'l tornarvi per sempre,	**ci** vole qualche tempo per asectar qua le cose	5.MCCLVII.1557.106.13
137	qualche tempo per asectar qua le cose in modo ch'io non	**ci** abbi più a pensare.	5.MCCLVII.1557.106.14
138	Ma non	**ci** pensare e non ti mectere a venire, se non ài	5.MCCLIX.1557.109.15
139	un gran numero di pietre, perché in decta volta non	**ci** va nulla di muro ma tucto treverti[no].	5.MCCLXI.1557.113.12
140	mutatione e per tanti versi di punto in punto, che non	**ci** si può tener regola ferma: e' tondi e '	5.MCCLXIII.1557.117.12
141	Prego Idio che	**ci** guardi di peggio, com'io temo pe' nostri	5.MCCLXIV.1557.119.10
142	e per questo fare, penso fare di qua danari di ciò che io	**ci** ò: e se prima potessi con buona licentia e	5.MCCLXXX.1558.146.14
143	e di costà e di qua, prima lo farei; perché, come ti scrissi,	**ci** ò cactiva sorte.	5.MCCLXXX.1558.146.15
144	io ò qua inanzi alla morte; non so che si seguirà, perché	**ci** son molto impaniato.	5.MCCLXXXII.1559.148.10
145	chiesa, e tucti d'achordo m'ànno facto e fanno forza che io	**ci** actenda.	5.MCCXCIX.1559.175.17
146	decte già prencipio a decta chiesa, ò risposto loro non	**ci** volere actendere senza licenza del duca di	5.MCCCIV.1559.182.11
147	decte già prencipio a decta chiesa, ò r[i]sposto loro non	**ci** volere actendere senza licenzia e commessione	5.MCCCV.1559.183.10
148	voi, come cortesemente mi offerite, veniste a Roma et	**ci** abbocassimo insieme, perché meglio ci	5.MCCCXVI.1560.202.2
149	veniste a Roma et ci abbocassimo insieme, perché meglio	**ci** intenderemo, meglio ci rissolveremo et	5.MCCCXVI.1560.202.3
150	abbocassimo insieme, perché meglio ci intenderemo, meglio	**ci** rissolveremo et meglio darimo forma alle	5.MCCCXVI.1560.202.3
151	sarà capace, più che con la pianta che vidde, di quello	**ci** occorrerebbe di fare; et se questi le	5.MCCCXIX.1560.206.8
152	Bisognia aver patientia e tanto più aver cura a chi	**ci** resta.	5.MCCCXXXVI.1560.228.8
153	menar teco gente che io abbia a tener qua in casa, perché	**ci** ò donne e poche masseritie; e infra dua	5.MCCCXLVIII.1561.246.6
154	da me et non harò obligo ad altri; facendoli sapere che io	**ci** metto il corpo et l'anima per	5.MCCCLXXVI bis.1562.322.10

c[i] *(1)*

1	Fa' di vivere, e pregamo Dio che	**c[i]** aiuti.	5.MCCXLI.1557.81.9

Ciampelli *(1)*

1	fece in Vescovado decto contracto si chiamasi ser Donato	**Ciampelli**.	5.MCCCLXIII.1561.268.12

ciascuno *(1)*

1	di Donato, e ài a dar loro quello che dirà la lectera che	**ciascuno** arà di mia mano; e serba le lectere che	2.CDXXIII.1519.174.6

cibo *(7)*

1	trovare qualche dolceza, chome nelle cipolle, per mutar	**cibo**, fa cholui che è infastidito da' chaponi.	2.CDLXVI.1520.232.11
2	che io posso a quell'ora dimenticare il nome vostro, che 'l	**cibo** di che io vivo; anzi posso prima dimenticare	4.CMXVI.1533.26.14
3	che 'l cibo di che io vivo; anzi posso prima dimenticare il	**cibo** di che io vivo, che nutri[s]ce solo il corpo	4.CMXVI.1533.26.15
4	le cose che ferventemente ama, quant'uno affamato il	**cibo** di che e' vive; anzi molto meno si può l'uomo	4.CMXVI.1533.27.1
5	molto meno si può l'uomo dimenticar le cose amate che 'l	**cibo** di che l'uom vive, perché quelle nutriscono il	4.CMXVI.1533.27.2
6	Anzi molto più può dimenticar l'uomo il	**cibo** di che 'l corpo si nutriscie e vive <che le	4.CMXVI.1533.27.5

7 crediate che io abbi dimenticato o possa dimenticare el **cibo** di che io vivo, che non è altro che 'l nome *4.CMXVIII.1533.29.6*

cicalone *(1)*

1 pure, adesso sto meglio: io te lo scrivo, perché qualche **cicalone** non ti scriva mille bugie per farti saltare. *4.MCIX.1548.299.13*

cichalando *(1)*

1 cento duchati in quel che gli stecte qua, sanza l'essere ito **cichalando** e dolendosi di me per tucto Roma; *1.CXXXII.1515.170.14*

cichalare *(1)*

1 che·sse non fussi stato per tuo amore, che io lo lasciavo **cichalare** quant'e' voleva. *1.XX.1507.32.6*

cichale *(1)*

1 morto voi, io non arei tucto l'oro del mondo; e·sse choteste **cichale** costà o altri vi riprende, lasciategli dire, *1.LXVIII.1509.97.27*

cictà *(1)*

1 Io dico questo perché una casa onorevole nella **cictà** fa onore assai, perché si vede più che non *4.MLXX.1546.249.14*

cictadella *(1)*

1 moglie una de' Medici, e un altro n'à che è prigione nella **cictadella** di Pisa; un altro n'ebbe, che ebbe *4.CMXXXIX.1534.64.7*

cictadin *(1)*

1 A questi dì un **cictadin** fiorentino m'è venuto a parlare d'una *4.MCV.1548.293.20*

cictadina *(1)*

1 tor donna a ogni modo, e non guardare a dota, purché sia **cictadina** e buona. *4.MCLXXI.1552.375.9*

cictadini *(11)*

1 voi non potete avere degli onori della terra come gli atri **cictadini**, bastivi avere del pane e vivete ben chon *1.CVII.1512.141.1*
2 più che non fanno le possessione, e perché noi sià(n) pure **cictadini** discesi di nobilissima stirpe. *4.MLXX.1546.249.15*
3 e factene far ricievuta e mandamela; perché io parlo de' **cictadini**, e che io so che a' bisogni si *4.MLXXXVIII.1547.274.12*
4 costà, che io non posso sapere in che conditione vi sieno i **cictadini**: però bisognia vi pensiate da voi; *4.MLXXXVIII.1547.274.16*
5 consiglio né sconsiglio di nessuna, perché non ò notitia de' **cictadini** fiorentini. *4.MXCV.1547.283.19*
6 voglia nobilitare, perché gli è noto che noi siàno antichi **cictadini** fiorentini e nobili quante ogni altra *4.MCXIX.1549.310.19*
7 non are[s]ti a guardare al mio scrivere, perché de' **cictadini** di Firenze io ne sono igniorantissimo. *4.MCXXX.1549.325.17*
8 un'altra non ti posso consigliare, perché non ò notitia de' **cictadini**, come tu puoi pensare e come altre *4.MCXXXVII.1549.332.22*
9 Io non ò modo da pensarvi, perché non ò notitia de' **cictadini**; arei ben caro e sare' necessario che *4.MCXLIX.1550.348.20*
10 potresti far di manco, perché tanto ti saperrò io dire de' **cictadini** di Firenze a bocha qua, quant'io te ne so *4.MCLI.1550.351.12*
11 questo non è cosa valida, perché si sa che noi siàn antichi **cictadini** fiorentini. *4.MCLVIII.1551.358.14*

cictadinil *(1)*

1 si dieno per l'amor di Dio a' ver[go]gniosi, cioè a' **cictadinil** poveri, o altrimenti che sia meglio, *4.MCLXIX.1552.373.1*

cictadino *(3)*

1 Però vedi d'intendere di qualche **cictadino** bisognioso che abbi fanciulle o da *4.MLXXXVIII.1547.274.9*
2 conosciuto se non per Michelagniolo Buonarroti, e che se un **cictadino** fiorentino vuol fare dipigniere una *4.MCIX.1548.299.16*
3 caro, quando tu sapessi qualche strema miseria di qualche **cictadino** nobile, e massimo di quegli che ànno *4.MCLVII.1550.357.19*

cie *(1)*

1 non lascia persona dov'ella entra, benché per ancora non **cie** n'è molta: forse quaranta case, secondo che m'è *1.XX.1507.32.26*

Ciechone *(1)*

1 Di **Ciechone** tu mi di' che, s'io voglio che e' venga *2.CCCXLII.1518.81.12*

cieco *(1)*

1 Son tutto vostro, vecchio, **cieco** e sordo e mal d'accordo con le mani e *5.MCCLXXXIV.1559.152.2*

cielo *(7)*

1 o vero nato morto mi reputerei e direi in disgratia del **cielo** e della terra, se per la vostra non avessi *4.DCCCXCIX.1533.1.11*
2 nato, o vero nato morto mi reputo, e direi in disgratia del **cielo** e della terra, se per la vostra non avessi visto e *4.CM.1533.3.10*
3 ò che dirvi; a voi mi rachomando e a messer Donato e al **cielo** e alla terra. *4.CMLXIV.1538?-1539.99.10*
4 L'amico nostro morto parla e dice: «Se 'l **cielo** tolse ogni bellezza a tucti gli altri uomini *4.MXIX.1544.178.4*
5 Son guarito e spero vivere ancora qualche anno, poi che 'l **cielo** à messa la mia sanità in man di maestro *4.MXXIII.1544.185.7*
6 Il sonetto vien bene da me, ma il comento viene dal **cielo**; et veramente è cosa mirabile, non dico al *4.MLXXVI.1547.257.6*
7 nessuna che non sia al proposito, se ben la venissi dal **cielo**, acciò che non paia, com'io non sono, *4.MCLIX.1550-1553?.360.15*

ciento *(19)*

1 A dì trentuno di giennaio mille cinque **ciento** sei. *1.VII.1506.12.28*
2 volta una cosa che importi! Chrederrei avessi scricto **ciento** lectere, perch'io n'avessi almancho una. *1.XVIII.1507.30.10*
3 per quatrociento ducati larg[h]i, e chom'io ci ò debito su **ciento** quaranta duchati larg[h]i, e chom'io non ò un *1.LII.1508.74.9*
4 lectera se non vi presta fede, e fatevi dare cinquanta e **ciento** ducati, quegli che bisogniano, e non abiate *1.LXXV.1510.107.20*
5 presente, andate allo spedalingo e fatevi dare cinquanta o **ciento** ducati, bixogniandovi, e fate che e' sia *1.LXXVI.1510.108.6*
6 Buonarroto, io ebbi ieri cinque **ciento** duchati d'oro di Chamera dal datario del *1.LXXIX.1510.111.4*
7 Bonifatio e·llui te gli pag[h]erà, cioè ti darà ducati quatro **ciento** cinquanta d'oro larg[h]i; e·sse lui non *1.LXXIX.1510.111.10*
8 quando veggiate esser sicuro; e per insino a mille quatro **ciento** ducati vi do licenzia gli possiate *1.LXXXIX.1511.121.12*
9 Io vi dico che, quando si chomperassi più cinquanta o **ciento** ducati da·llui un podere che da altri, non *1.XCV.1512.128.11*
10 E' quatro **ciento** ducati che voi avete di mio, voglio che si *1.CVIII.1513.143.18*
11 voglio che si dividin in quatro parte e che e' ne tochi **ciento** per uno; e così ve gli dono: ciento *1.CVIII.1513.143.19*
12 parte e che e' ne tochi ciento per uno; e così ve gli dono: **ciento** a·lLodovicho, ciento a·cte, cento a Giovan *1.CVIII.1513.143.20*
13 ciento per uno; e così ve gli dono: ciento a·lLodovicho, **ciento** a·cte, cento a Giovan Simone e ciento a *1.CVIII.1513.143.20*
14 ciento a·lLodovicho, ciento a·cte, cento a Giovan Simone e **ciento** a Gismondo; chon questo, che voi non *1.CVIII.1513.143.21*
15 voi e Buonarroto, e·llui ve gli pag[h]erà: vi pag[h]erà **ciento** ducati d'oro larg[h]i, per tanti n'à da me *1.CXVI.1514.153.9*
16 si chontiene, e ò mostri a[n]chora avere spesi mille octo **ciento** ducati: che, di questi, ce n'è spesi circha *2.CDLVIII.1520.220.17*
17 fra e' migliori maestri di questi tempi, per scudi quattro **ciento**, come per la scripta fra loro appare, et *4.CMXCIV.1542.139.2*
18 scarpellini et intagliatori di pietre, per scudi septe **ciento**, come per obrighi fra loro apare. *4.CMXCIV.1542.139.6*
19 pentito di tale opera, mi bisognò, per pagare i noli, o **ciento** cinquanta o vero dugiento ducati, che me gli *4.MI.1542.154.1*

cierchare *(1)*

1 per te: io non saperrei che mi trovare né che mi **cierchare**. *1.LII.1508.74.16*

ciercherà *(1)*

1 io le fo intendere che da ora innanzi, se mi vorrà, mi **ciercherà** altrove che a Roma». *4.MI.1542.154.17*

cierchi *(1)*

1 Tu·mmi scrivi che io **cierchi** d'uno aviamento per te: io non saperrei che *1.LII.1508.74.15*

ciercò *(1)*

1 Questo che è venuto adesso **ciercò** prima quello che io avevo a Firenze, che e' *4.MI.1542.151.27*

cierta *(5)*

1 io mandai cierti danari chostà a·lLodovicho, chon **cierta** chomessione, già quindici dì sono, e mai non ò *1.XVIII.1507.30.5*
2 m'achade farvene avisato, perché m'è di bisognio di **cierta** quantità d'azzurri begli; e quando voi abbiate *1.XLVII.1508.66.6*
3 che t'ò già facte; io, per abreviare, ti so dire per chosa **cierta** che tu non ài nulla al mondo, e·lle spese *1.LXVII.1509.95.11*
4 Giovanni da·rRichasoli mi richiede d'una **cierta** cosa che io non la voglio fare, e non ò *1.XCII.1512.125.10*
5 a quelo ò d[i] bisognio; ànne il Chapitolo, drietto a questo, **cierta** quantità, onde che io prego Vostra *2.CCCVII.1518.36.21*

cierte *(6)*

1 minima carta, e·rrachomandatela al vecturale, perché v'è **cierte** cose che importano assai; e scrivetemi per chi *1.VII.1506.12.1*
2 Con questa saranno **cierte** lectere: dàlle bene e presto. *1.XXXIX.1507.54.7*
3 Frate Iachopo, avendo io a fare dipigniere qua **cierte** cose, overo dipigniere, m'achade farvene *1.XLVII.1508.66.4*
4 ò chomperato forse venti migliaia di rame per gictar **cierte** figure. *1.CXXVIII.1515.166.12*
5 Buonarroto, perché i' ò inteso qua **cierte** cose dello spedalingo che non mi *1.CXXXIII.1515.171.4*
6 cioè del farla in vita sua, come è detto, et venendo **cierte** barche di marmi a Ripa che più tempo inanzi *4.MI.1542.153.38*

cierti *(6)*

1 Buonarroto, io mandai **cierti** danari chostà a·lLodovicho, chon cierta *1.XVIII.1507.30.4*
2 Restavi **cierti** ducati spicciolati, e' quali vi scrissi che *1.LXVIII.1509.97.10*
3 è venuto qua a star mecho e àmmi richiesto di **cierti** danari per le sue giente costà, e' quali io te *1.CVIII.1513.142.5*
4 de' Borgherini, mi disse el chassiere avermi a pagare **cierti** danari e che erono a mia posta. *1.CXXIX.1515.167.5*
5 la sepoltura di papa Iulio in Santo Piero in Vincola con **cierti** patti et conventioni, come per uno *4.CMXCIV.1542.138.5*
6 che non si era rimasto; trova'vi sù la casa dov'io sto, et **cierti** altri uncini da rovinarmi, che Clemente non *4.MI.1542.150.16*

cierto *(4)*

1 piacerà, e sia cosa bella chom'io ò promesso: che·sson **cierto**, se·ssi fa, non à la par cosa tucto el mondo. *1.VIII.1506.14.6*
2 Tu·mmi scrivi d'un **cierto** medico tuo amico, il quale t'à dicto che·lla *1.XXV.1507.39.15*
3 spenderò qua tre volte più che non si farà costà; e così è **cierto**, perché quello che si fa costà chon un grosso *1.LXVI.1509.94.18*
4 Ora io son **cierto** che tu non se' mio fratello, perché, se·ctu *1.LXVII.1509.95.14*

ciertto *(1)*

1 non arò bisongnio d'anchonciare più nie[n]tte; se vivo, son **ciertto** che el Papa l'achoncierà, se non ora *3.DCCXIII.1525.166.18*

ciervello *(3)*

1 Io rispondo che si dipigne col **ciervello** et non con le mani; et chi non può avere il *4.MI.1542.150.5*
2 col ciervello et non con le mani; et chi non può avere il **ciervello** seco, si vitupera: però fin che la cosa mia *4.MI.1542.150.6*
3 di me senza notitia di cosa alcuna e che m'ànno messo nel **ciervello** del Duca per un gran ribaldo, con le false *4.MI.1542.155.17*

cieverllo *(1)*

1 ché e' no si può lavorare cho le mani una chosa e chor **cieverllo** una altra, e masimo di marmo. *3.DCCXIX.1525.174.2*

cimase *(1)*

1 Degli adornamenti, base e **cimase** a que' zoccoli et altre cornicie, non *5.MCCLXXXIV.1559.151.12*

cimatura *(1)*

1 le sepulture, e farvi dentro tucte le figure di terra [e] di **cimatura**, della grandezza e finite a punto chome *2.DLXXI.1523.366.15*

Cini *(2)*

1 m'avisate che avete per le mani, oltra quello di Girolamo **Cini**, un altro podere a Pazolatico. *1.CXVII.1515.154.6*
2 però, se 'l podere che voi m'avisate di Girolamo **Cini** vi par cosa buona e che abbi buon sodo, *1.CXVIII.1515.156.6*

cinquant' *(1)*

1 decta opera per cer[t]e diferenze restò sospesa cir[c]a **cinquant'**anni sono, e perché io son vechio, *5.MCCCLXIII.1561.268.8*

cinquanta *(50)*

1 Bonifatio a chi e' faceva pagare a·lLucha quegli **cinquanta** ducati che io mando a Charrara a Macteo *1.VII.1506.12.16*
2 padre, i' ò dato qua a Giovanni Balducci duchati trecento **cinquanta** d'oro larg[h]i, e' quali facci pagare *1.LXVIII.1509.97.5*
3 e·llui ve gli pag[h]erà, cioè vi darà duchati trecento **cinquanta** d'oro larg[h]i. *1.LXVIII.1509.97.7*
4 la mia lectera se non vi presta fede, e fatevi dare **cinquanta** e ciento ducati, quegli che bisogniano, e *1.LXXV.1510.107.19*
5 visto la presente, andate allo spedalingo e fatevi dare **cinquanta** o ciento ducati, bixogniandovi, e fate *1.LXXVI.1510.108.6*
6 facci dare overo pagare da Bonifatio Fati[i] quatro cento **cinquanta** d'oro in oro larg[h]i, e ò ordinato che e' *1.LXXIX.1510.111.7*
7 e·llui te gli pag[h]erà, cioè ti darà ducati quatro ciento **cinquanta** d'oro larg[h]i; e·sse lui non potessi *1.LXXIX.1510.111.10*
8 son certo mi mancherà danari, e stimo che e' mi mancherà **cinquanta** ducati. *1.LXXXVI.1511.118.12*
9 che voi avete promesso di rendermi, voi me ne rendiate **cinquanta**; el resto vi dono, con questo, che in *1.LXXXVI.1511.118.13*
10 Io vi dico che, quando si chomperassi più **cinquanta** o ciento ducati da·llui un podere che da *1.XCV.1512.128.11*
11 la cholonna cavata giù nel chanale a presso alla strada a **cinquanta** braccia, a·ssalvamento. *2.CCCXLIII.1518.82.19*
12 manchava chosa nessuna; e poi che io l'ebbi chollata forse **cinquanta** braccia, si rupe uno anello *2.CDXXXI.1519.185.7*
13 ciento ducati: che, di questi, ce n'è spesi circha dugiento **cinquanta** im parte de' noli d'Arno de' marmi *2.CDLVIII.1520.220.18*
14 da Aghostino G[h]igi, che m'eron chosti a me più di **cinquanta** ducati d'oro: e questi si potrebon *3.DXCIV.1523.8.11*
15 risuscitatomi, donai all'uno cento ducati, all'altro **cinquanta**. *3.DXCIV.1523.9.15*
16 tra oro e moneta, diventorno, quand'io tornai a Firenze, **cinquanta**, e tolseme el Comune circha mille *3.DCCCXXIV.1531.323.26*
17 dì secte d'agosto 1540, a Bartolomeo Angelini scudi secento **cinquanta** d'oro in oro, e' quali gli rimecta costà *4.CMLXXII.1540.109.5*
18 Lionardo, i' ò dati qui **cinquanta** ducati di secte lire l'uno a *4.CMLXXVIII.1540.115.4*
19 medesimo ch'i' volevo scrivere a·cte, cioè com'io ti mando **cinquanta** scudi d'oro in oro, e quello che tu *4.CMLXXXVI.1542.124.8*
20 e come gli ài a serbare, tanto ch'i' te ne mandi altri **cinquanta**, non volendo venire. *4.CMLXXXVI.1542.124.10*
21 E' decti **cinquanta** scudi che io ti mando d'oro inn·oro *4.CMLXXXVI.1542.124.10*
22 tu mi scrivi che non ti par da venire e che serbi i **cinquanta** scudi tanto ch'i' mandi gli altri *4.CMLXXXVIII.1542.127.5*
23 e che serbi i cinquanta scudi tanto ch'i' mandi gli altri **cinquanta** per mectere in sulla boctega. *4.CMLXXXVIII.1542.127.5*
24 sù trenta, e 'l resto de' cento che io decti prima, da **cinquanta** cinque che prese maestro Giovanni per *4.CMXCI.1542.132.11*
25 di tale opera, mi bisognò, per pagare i noli, o ciento **cinquanta** o vero dugiento ducati, che me gli prestò *4.MI.1542.154.1*
26 Gismondo, io ti mando **cinquanta** scudi d'oro in oro, e' quali ò dati oggi, a *4.MV.1542.159.4*
27 contenti pagare a Raffaello da Monte Lupo scultore scudi **cinquanta** di moneta a g[i]uli dieci per iscudo, *4.MXXXIII.1545.197.6*
28 a altri, siamo convenuti d'achordo darli questi scudi **cinquanta** per ogni resto: che di così piglierete *4.MXXXIII.1545.197.14*
29 oratore ducale d'Urbino, et approvata in quanto li detti **cinquanta** scudi gli siano debiti secondo il *4.MXXXIII.1545.197.20*
30 Lionardo, io vi man[do] cinque cento **cinquanta** scudi d'oro in oro, che così ò conti *4.MLXXXVII.1547.273.4*
31 De' **cinquanta** scudi danne quactro o sei a quella *4.MLXXXVII.1547.273.12*

32 per la ultima tua, se ti pare; del resto, per insino in **cinquanta**, quando mi manderai la ricievuta *4.MLXXXVII.1547.273.14*
33 Lionardo, io ò per la tua la ricievuta de' cinque cento **cinquanta** scudi d'oro in oro, com'io contai *4.MLXXXVIII.1547.274.4*
34 per l'amor de Dio: che mi piace; el resto, per insino in **cinquanta**, ancora voglio che si dieno per *4.MLXXXVIII.1547.274.7*
35 credo che e' ve ne sia, avisami, e chi: che per insino in **cinquanta** scudi io te gli manderò, che gli dia *4.MCXXIII.1549.316.2*
36 a dì venti nove di marzo 1549, a Bartolomeo Bectini scudi **cinquanta** d'oro inn·oro, acciò ne facci quello che *4.MCXXV.1549.318.5*
37 sectimana passata mandai per Urbino al Bectino scudi **cinquanta** d'oro in oro, i quali ti facessi pagare *4.MCXXVI.1549.319.5*
38 Lionardo, io ò avuto la ricievuta de' **cinquanta** scudi dal munistero. *4.MCXXVII.1549.321.4*
39 prima; e piacendovi, torlo a ogni modo e non guardare in **cinquanta** scudi: e cosi vi do commessione che, *4.MCXXIX.1549.324.11*
40 che vi piaccia, lo togliate a ogni modo e non guardate in **cinquanta** scudi; e così vi do commessione libera, *4.MCXXX.1549.325.7*
41 si è facto di questo di Chianti, ma che e' non si guardi in **cinquanta** scudi. *4.MCXXXIII.1549.328.14*
42 In **cinquanta** ò cento scudi non è da guardare; *4.MCXXXIV.1549.329.8*
43 da torle a ogni modo, quando vi sia buon sodo, per dugento **cinquanta** scudi, ch'è come mi scrivi. *4.MCXXXVI.1549.331.6*
44 A dì venti di febraio mille cinque cento **cinquanta** dua. *4.MCLXIX.1552.373.3*
45 Lionardo, la tuo furia mi peggiora almen **cinquanta** scudi d'oro: ma più mi duole che ài *5.MCCXXXII.1556.70.4*
46 che se' per fare il contracto e che 'l tucto monta secento **cinquanta** scudi d'oro in oro, e che io dia *5.MCCXXXII.1556.70.11*
47 governata a tuo modo e non a mio: à'mi peggiorato almeno **cinquanta** scudi. *5.MCCXXXIII.1556.71.7*
48 io portai iermatina al banco de' Bandini scudi secento **cinquanta** d'oro in oro, e in questa sarà la *5.MCCXXXIV.1556.72.5*
49 io ti mando costà per messer Francesco Bandini scudi **cinquanta** d'oro in oro, perché tu mi mandi octo *5.MCCLVI.1557.104.5*
50 più presto che puoi, e avisami della spesa; e del resto de' **cinquanta** scudi che io ti mando, fanne limosine *5.MCCLVI.1557.104.9*

ci]nquanta *(1)*

1 [... **ci]nquanta** duchati [...v']è decto e facto dire d[. *3.DCLXIX.1524.111.4*

cinque *(88)*

1 E' comperai un pezo di marmo ducati **cinque**, e non fu buono: ebi buttati via que' danari. *1.III.1497.4.20*
2 Poi ne ricomperai un altro pezo, altri **cinque** ducati, e questo lavoro per mio piaciere; sì che *1.III.1497.4.22*
3 A dì trentuno di giennaio mille **cinque** ciento sei. *1.VII.1506.12.28*
4 debbe dare noia dov'io me la facci, pur che in capo de' **cinque** anni che noi siàno d'achordo la sia murata in *1.VIII.1506.14.4*
5 Per questo io vi mando **cinque** ducati larghi, che voi per l'amor de Dio *1.LVI.1508.80.7*
6 Io decti al fante **cinque** carlini, e a pena che e' me lo volessi dare. *1.LXX.1509.101.5*
7 mi sarebe grandissimo danno: e questo è che io resto avere **cinque** cento ducati di pacto facto guadagniati, e *1.LXXV.1510.107.9*
8 Avisovi chome io resto avere qua dal Papa duchati **cinque** cento guadagniati, e altrectanta me ne *1.LXXVI.1510.108.9*
9 Buonarroto, io ebbi ieri **cinque** ciento duchati d'oro di Chamera dal *1.LXXIX.1510.111.4*
10 A dì dic[i]octo di gennaio mille **cinque** cento dieci. *1.LXXXII.1511.114.10*
11 madre e alla moglie di Michele sei staia di grano a venti **cinque** soldi lo staio, e chome siate per dargli loro, *1.CX.1513.145.6*
12 A dì **cinque** di novembre. *1.CX.1513.145.22*
13 mia fantasia come è, e questa è che io fo disegnio infra **cinque** mesi o sei liberarvi tucti e donarvi ciò *1.CXVII.1515.154.13*
14 A dì **cinque** di giennaio. *1.CXVII.1515.155.3*
15 un saggio, e fa' sopr'ogni cosa che sia bello; e·cto'ne **cinque** braccia e fa' di mandarlo o pel fante o per *1.CXXV.1515.163.7*
16 se e' mi può far pagar qua quegli trecento novanta **cinque** ducati; e ritienti di questi quello che *1.CXXV.1515.163.10*
17 mio che gli à goduto tanto, e più anchora avendomi oferto **cinque** cento ducati del suo, quando mi bisogniassi. *1.CXLIII.1515.183.11*
18 mancho, sechondo l'examina che io ò facta, che di trenta **cinque** mila duchati d'oro; e per tanto la *1.CCXXI.1517.278.32*
19 Io non ve ne trovo tanti per me che vaglino venti **cinque** ducati, perché sono una ribalderia. *2.CCCXXXV.1518.70.19*
20 charradori, quando portino pezzi grossi, a·rragione di venti **cinque** soldi el migliaio, e de' pezzi piccholi, *2.CDXXIII.1519.175.1*
21 octo figure: quatro di quatro braccia e mezo, e quatro di **cinque** braccia, cholla larg[h]eza e grosseza che *2.CDXXXV.1519.190.8*
22 delle sopra dicte, dua di quatro braccia e mezo e dua di **cinque**. *2.CDXXXV.1519.190.13*
23 che io avevo a sponda e farne una figura di quatro o **cinque** braccia, e vedi se·ll'à bozata; e se puoi *2.CDXXXV.1519.190.24*
24 a·rRoma per la sepultura di papa Iulio, nel mille **cinque** cento sedici, mandò per me papa Leone *2.CDLVIII.1520.218.5*
25 di San Lorenzo che volea fare in Firenze, ond'io a dì **cinque** di dicembre mi parti' da Charrara e *2.CDLVIII.1520.218.7*
26 E a dì sei di febraio mille **cinque** cento diciassecte tornai da·rRoma a *2.CDLVIII.1520.219.10*
27 opera, come apariscie per la scricta, a dì circha venti **cinque** ebi da Iachopo Salviati duchati octo *2.CDLVIII.1520.219.14*
28 mai più vi fu cavato inanzi -, a dì venti di marzo mille **cinque** cento diciocto venni a Firenze, per *2.CDLVIII.1520.219.23*
29 a chondurre decti marmi, e a dì venti sei di marzo mille **cinque** cento diciannove mi fece pagare el *2.CDLVIII.1520.219.24*
30 decta opera per papa Leone, da' Gaddi di Firenze, ducati **cinque** cento; e chosì ne feci quitanza. *2.CDLVIII.1520.219.26*
31 di papa Iulio a Roma, che sarà una spesa di più che **cinque** cento ducati. *2.CDLVIII.1520.220.25*
32 male, fra marmi e masseritie e·llavoro facto, per più di **cinque** cento duchati. *2.CDLVIII.1520.220.34*
33 non resta i' mano, de' dumilia trecento ducati, altro che **cinque** cento ducati. *2.CDLVIII.1520.221.2*
34 anchora scontare cio che voi avete avuto da·mme da venti **cinque** anni in qua. *2.DLXXVII.1523.374.3*
35 A dì venti **cinque** novembre. *3.DLXXXIX.1523.1.14*
36 A dì secte di gennaio mille **cinque** cento venti tre. *3.DCI.1524.19.10*
37 A dì sei di febraio mille **cinque** cento venti tre. *3.DCXII. 1524.33.7*
38 a Firenze, cinquanta, e tolseme el Comune circha mille **cinque** cento. *3.DCCCXXIV.1531.323.26*
39 però, visto la presente, va' per essi e to'ne dieci per te e **cinque** ne da' a mona Marg[h]erita. *4.CMLXXVI.1540.113.7*
40 Gli altri **cinque** dàgli a Lionardo, se si porta bene; se *4.CMLXXVI.1540.113.8*
41 Sectanta **cinque** scudi arà avuti maestro Giovanni, che ve *4.CMXCI.1542.132.9*
42 e 'l resto de' cento che io decti prima, da cinquanta **cinque** che prese maestro Giovanni per insino in *4.CMXCI.1542.132.11*
43 papa Pagolo, che dalle rede di papa Iulio io resto havere **cinque** milia scudi. *4.MI.1542.151.11*
44 El Papa, avendo ricieputa la lettera mia, mi mandò dreto **cinque** cavallari, e' quali mi giunsono a Poggi Bonzi *4.MI.1542.154.24*
45 danni o interessi, io resto havere dalle rede di papa Iulio **cinque** milia ducati; et chi mi à tolto tutta la mia *4.MI.1542.155.6*
46 In Roma, a dì venti secte di dicembre mille **cinque** cento quaranta quactro, ad Incarnatione. *4.MXXX.1544.194.3*
47 Da Roma, alli venti **cinque** di gennaro 1545, *a Nativitate.* *4.MXXXIII.1545.197.17*
48 scudo, per resto di scudi 550 simili; et questi per fornire **cinque** statue di marmo da me cominciate et *4.MXXXV.1545.199.14*
49 scudo, per resto di scudi 550 - simili; et questi per fornire **cinque** statue di marmo da me cominciate et *4.MXXXVI.1545.201.15*
50 Delle quali **cinque** statue, havendo Nostro Signore a mia *4.MXXXVI.1545.201.21*
51 io feci la ricevuta al vecturale che lo portò, di quaranta **cinque** fiaschi, e scrissiti che tu non mi mandassi *4.MXLIV.1545.214.5*
52 che non mi piace, cioè che e' v'è sù un albitrio di venti **cinque** scudi: quando fussi vero, non mi mancherebbe *4.MLV.1546.231.8*
53 e la cagione è questa, che, oltre a la decima, ànno venti **cinque** scudi d'albitrio, che mi sare' posto venti *4.MLVIII.1546.234.7*

54	ànno venti cinque scudi d'albitrio, che mi sare' posto venti	**cinque** volte l'anno.	*4.MLVIII.1546.234.7*
55	e' sare' bene comperare una casa costà onorevole di mille	**cinque** cento scudi vel circa, o più se più	*4.MLXIX 1546.248.8*
56	di comperare una casa che sia onorevole, di mille	**cinque** cento o dumila scudi, e che sia nel	*4.MLXX.1546.249.11*
57	sera, quando decta c[h]iesa si serrassi, bisognierebbe venti	**cinque** uomini a cercare chi vi restassi	*4.MLXXI.1546-1547.251.20*
58	Lionardo, io ò inteso per l'ultima tua come ài ricievuti i	**cinque** cento scudi che ti mandai e la copia	*4.MLXXIV.1547.255.4*
59	che ti mandai e la copia della quitanza; e stamani, a dì	**cinque** di marzo 1546, ò portati a messer Bindo	*4.MLXXIV.1547.255.6*
60	di marzo 1546, ò portati a messer Bindo Altoviti altri	**cinque** cento scudi d'oro in oro, che te gli facci	*4.MLXXIV.1547.255.7*
61	Lionardo, io vi man[do]	**cinque** cento cinquanta scudi d'oro in oro, che	*4.MLXXXVII.1547.273.4*
62	I decti	**cinque** cento scudi io ve gli mando per conto	*4.MLXXXVII.1547.273.9*
63	Lionardo, io ò per la tua la ricievuta de'	**cinque** cento cinquanta scudi d'oro in oro,	*4.MLXXXVIII.1547.274.4*
64	lo las[c]iò costà, perché qua non misse in Dogana se non	**cinque** carategli di cacio, e' quali la Dogana tucti	*4.MCXX.1549.312.7*
65	A dì	**cinque** d'aprile 1549.	*4.MCXXVI.1549.320.3*
66	sabato perché ebbi la tua troppo tardi, e oggi, a dì venti	**cinque** d'aprile 1549, ò un'altra tua de' venti di	*4.MCXXIX.1549.324.5*
67	Io ò portato stamani a Bartolomeo Bectini scudi	**cinque** cento d'oro in oro che te gli facci pagare	*4.MCXXXII.1549.327.8*
68	e quest'altro sabato per gli Altoviti ne manderò altri	**cinque** cento; e come e' c'è Urbino, che andò	*4.MCXXXII.1549.327.10*
69	A dì venti	**cinque** di maggio 1549.	*4.MCXXXII.1549.327.17*
70	1549, ò portato agli Altoviti scudi mille d'oro in oro, e	**cinque** cento n'ò portati a Bartolomeo Bectini,	*4.MCXXXIII.1549.328.5*
71	mi parve intendere che ti fussi costo da venti a venti	**cinque** scudi, e questi pensai allora di dargli	*4.MCLVIII.1551.358.21*
72	o possessione che fussi cosa sicura, per una spesa di mille	**cinque** cento scudi sarei per torla.	*4.MCLXVI.1551.368.15*
73	A dì venti di febraio mille	**cinque** cento cinquanta dua.	*4.MCLXIX.1552.373.3*
74	A'	**cinque** di novembre 1552.	*4.MCLXXVIII.1552.384.17*
75	la mando, acciò che sodi la dota che mi scrivi, di mille	**cinque** cento ducati di secte lire l'uno, dove	*5.MCLXXXIII.1553.2.9*
76	che tu potessi sodare sopra le cose mia la dota, cioè mille	**cinque** cento ducati di secte lire l'uno.	*5.MCLXXXIV.1553.3.6*
77	A dì	**cinque** di luglio 1555.	*5.MCCX.1555.37.14*
78	che se fussi mio figl[i]uolo, perché è stato meco venti	**cinque** anni molto fedelmente; e perché son	*5.MCCXVI.1555.50.10*
79	A dì venti	**cinque** di luglio 1556.	*5.MCCXXXI.1556.69.19*
80	più comodità, se ne sono resoluti di farla e ànno facto	**cinque** uomini sopra di ciò, e' quali m'ànno più	*5.MCCCIV.1559.182.8*
81	averne più comodità, se ne sono resoluti e ànno facto	**cinque** uomini sopra di ciò, e' quali m'ànno più	*5.MCCCV.1559.183.7*
82	A dì undici d'aprile mille	**cinque** cento sessanta.	*5.MCCCXXIX.1560.220.10*
83	Ai venti dua di marzo mille	**cinque** cento sessantuno.	*5.MCCCXLVIII.1561.246.9*
84	A dì diciocto di luglio mille	**cinque** cento sessantuno.	*5.MCCCLVII.1561.260.16*
85	Di Roma, a dì dodici di gennaio mille	**cinque** cento sessanta dua.	*5.MCCCLXXIV.1562.283.10*
86	A dì ultimo di gennaio i'	**cinque** cento sessanta dua, di Roma.	*5.MCCCLXXV.1562.284.8*
87	A dì quactordici di febraio mile	**cinque** cento sesanta dua.	*5.MCCCLXXVI.1562.285.11*
88	A dì venti febraio mille	**cinque** cento sessanta dua.	*5.MCCCLXXVII.1562.286.8*

Cinque *(1)*

1	i' ò avuto oggi uno uficio: scrivano strasordinario de'	**Cinque** del chontado.	*3.DCCLXX.1527.251.5*

cinquecento *(1)*

1	Lionardo, io ò portato oggi a dì 11 di febraio 1546 scudi	**cinquecento** d'oro in oro a messer Bindo Altoviti,	*4.MLXXIII.1547.254.5*

cintola *(1)*

1	a scrivere: basta che la mia figura è venuta insino alla	**cintola**; el resto della materia, cioè mezo il metallo,	*1.XXXI.1507.45.8*

cio *(2)*

1	mi lasciate lavorare, che a me bisognia anchora scontare	**cio** che voi avete avuto da·mme da venti cinque	*2.DLXXVII.1523.374.3*
2	'l testamento è questo, cioè di lasciare a Gismondo e a·cte	**cio** che i' ò, in questo modo: che tanto n'abbi	*4.MCXXVI.1549.319.11*

ciò *(49)*

1	Ma pregovi che voi tegniate segreto	**ciò** che io iscrivo di Lodovicho, perché, se io non	*1.XVI.1507.27.7*
2	Però state tucti di buona voglia, perché io farò	**ciò** che io v'ò promesso a ogni modo.	*1.XL.1507.55.24*
3	e dipoi non vi pensar più; che quand'ella vi togliessi	**ciò** che voi avete al mondo, non v'à a manchare da	*1.LXII.1509.88.11*
4	chostà e achoncierò i chasi tua i' modo che tu chonoscierai	**ciò** che tu se' meglio che tu chonosciessi mai,	*1.LXVII.1509.96.7*
5	ciò che tu se' meglio che tu chonosciessi mai, e·ssaperai	**ciò** che tu ài al mondo, e vedra'lo in ongni luogo	*1.LXVII.1509.96.8*
6	a posta vostra; e·sse avete bisognio di più, pigliate	**ciò** che voi avete di bisognio, che tanto quanto	*1.LXVIII.1509.97.12*
7	sodo, perché questi non son tempi da perdere; che quande	**ciò** avennissi, non chredo trovassi più via	*1.XCIII.1512.126.9*
8	Se non gioveranno, pensate se si può vendere	**ciò** che noi abbiàno; e andreno a abitare altrove.	*1.CVII.1512.140.16*
9	fate forza di non pagare e lasciatevi più presto torre	**ciò** che voi avete; e avisatemi.	*1.CVII.1512.140.19*
10	i' mano mile duchati d'oro larg[h]i, com'io v'ò promesso, a	**ciò** che, cogli altri che voi avete, voi cominciate	*1.CVIII.1513.143.10*
11	disegnio infra cinque mesi o sei liberarvi tucti e donarvi	**ciò** che voi avete di mio insino a questo dì, e	*1.CXVII.1515.154.14*
12	apresso di me, benché io gli vo' chavar di mano presto	**ciò** che gli à di mio, per buon rispecto; e basta.	*1.CXXX.1515.168.7*
13	mio e chosì sono per far sempre, perché fo per bene nostro	**ciò** che io fo, e benché tu abi un altro openione,	*1.CXXXIX.1515.179.5*
14	E pensate che	**ciò** che io fo, fo per voi chome per me.	*1.CXXXIX.1515.179.14*
15	non abbiate rispecto nessuno, se vi dovessi mectere	**ciò** che noi abbiàno.	*1.CLXXV.1515.223.19*
16	Ma·lla Vo[stra Signioria ...]	**ciò** che·lla vuole; io gli ò a·rriavere, e chosì	*2.CCLXXXV.1518.8.9*
17	Vero è che Meo e Cechone sarebono stati e arebon facto	**ciò** che avessino potuto, ma non potevono, così	*2.CCCXXXV.1518.70.12*
18	l'ò subito monto a chavallo e vengo chostà a far chonto e	**ciò** che voi volete.	*2.CCCLXXXIII.1518.131.8*
19	io l'ò sempre presa per voi, e sapete che io v'ò rafermo	**ciò** che io ò; e non è però molti dì, quande voi	*2.CDXCIV.1521.274.12*
20	per questo isdegnio mi parti' subito di Roma; e andò male	**ciò** che io avevo in chasa, e e' decti marmi, che io	*3.DXCIV.1523.8.5*
21	Allora mi decte nuova chommessione che io facessi	**ciò** che io volevo, e che mi chontenterebe, e che	*3.DXCIV.1523.8.39*
22	Chome torna da Charrara, io m'informerò da·llui, e farò	**ciò** che io saprò, benché non sia mia professione.	*3.DCII.1524.20.8*
23		**Ciò** che io fo, fo per suo bene, perché ò facto	*3.DCVIII.1524.27.23*
24	la Sua Santità si [...], e perché io credo che e' facci bene	**ciò** che e' fa, non la [voglio ri]nunciare	*3.DCLXVIII.1524.110.12*
25	mi lasciò mai che e' mi cavò di Firenze, mostrandomi che	**ciò** fussi el mio bene.	*3.DCCXCVIII.1529.280.21*
26	Questo è	**ciò** che io dissi: e così non fussi vero, in	*4.CMXXXVIII.1534.63.9*
27	pur meco, et dissi loro: «Andate per un giudeo e vendete	**ciò** che è in questa casa et venitevene a·fFirenze».	*4.MI.1542.154.22*
28	Et avevane bene cagione Raffaello, ché	**ciò** che haveva dell'arte, l'aveva da me.	*4.MI.1542.155.22*
29	questi ultimi né pe' primi sie venuto teco per essi, perché	**ciò** che io mando, non fo manco per loro che per	*4.MLXXV.1547.256.7*
30	Però consigliati meglio; e	**ciò** che farete, farete per voi.	*4.MXCI.1547.278.14*
31	più contracti e retificagione e altre scricture che importano	**ciò** ch'io ò al mondo.	*4.MXCVII.1547.285.11*

32 io la rimecto in voi se vi par di torlo, toglietelo, che **ciò** che voi farete sarà ben facto. *4.MCXXXIV.1549.329.10*
33 Echo **ciò** ch'io ò della Marchesa; però mostra questa a *4.MCLX.1551.361.20*
34 quando la sia, io penso di far testamento e lasciar **ciò** ch'io ò costà a Gismondo mio fratello e a *4.MCLXIX.1552.372.21*
35 bisogni, di rigovernar le scodelle e l'altre cose di casa, a **ciò** che tu non t'abbi a consumare im pompe e *4.MCLXXI.1552.375.12*
36 Circa alla dota, io soderò e farò **ciò** che tu mi dirai: ma a me è stato decto *4.MCLXXVI.1552.382.9*
37 pensare a' mia: sì che pigliala come a·cte pare, ché **ciò** che tu farai à a esser per te e non per me, *5.MCLXXXII.1553.1.16*
38 a effecto: di che ne sia ringratiato Idio, pregandolo che **ciò** sia seguìto con la sua gratia. *5.MCLXXXIII.1553.2.6*
39 Ringratia la Cassandra da mia parte e fagli oferte di **ciò** che io posso qua, delle cose di Roma o *5.MCLXXXVIII.1553.8.7*
40 la morte, con la quale dì e nocte cerco di domesticarmi, a **ciò** che la non mi tracti peggio che gli altri *5.MCCLV.1557.103.7*
41 me, perché a me non basta l'animo ora se non di morire; e **ciò** che vi scrivo dello stato mio qua è più *5.MCCLVII.1557.106.19*
42 Io fo **ciò** ch'io posso far di me ne' termini che io mi *5.MCCLXII.1557.115.7*
43 stato, no lo avevi a mandare, perché non son tempi da **ciò**. *5.MCCLXXIII.1558.134.7*
44 mia brigate; e per questo fare, penso fare di qua danari di **ciò** che io ci ò: e se prima potessi con buona *5.MCCLXXX.1558.146.14*
45 Io ti scrissi d'una casa per ridur costà **ciò** che io ò qua inanzi alla morte; non so *5.MCCLXXXII.1559.148.9*
46 sono resoluti di farla e ànno facto cinque uomini sopra di **ciò**, e' quali m'ànno più volte richiesto e *5.MCCCIV.1559.182.8*
47 se ne sono resoluti e ànno facto cinque uomini sopra di **ciò**, e' quali m'ànno più volte richiesto e pregato *5.MCCCV.1559.183.8*
48 decta fabrica; pure mi sforzerò, standomi in casa, di fare **ciò** che mi sarà domandato da parte di Vo[s]tra *5.MCCCV.1559.184.2*
49 sono, e perché io son vechio, vorrei aconciar decta cosa, a **ciò** che dopo me ing[i]us[t]amente non fussi *5.MCCCLXIII.1561.268.9*

cioè *(135)*

1 Pregovi che voi pigliate tucti quegli disegni, **cioè** tucte quelle carte che io messi in quel sacho che *1.VII.1506.11.22*
2 voi che voi duriate un poco di faticha in queste dua cose, **cioè** in fare riporre quella cassa al coperto, in luogo *1.VII.1506.12.8*
3 All'ultimo, el venerdì mactina io fui mandato fuora, **cioè** cacciato via; e quel tale che me ne mandò, *1.VIII.1506.13.15*
4 mandata, e che tu ài ricievuta, è fata in sulla misura sua, **cioè** del decto Piero, perché lui me ne mandò una di *1.XX.1507.32.8*
5 sendotella istata domandata da altr'uomini che non è lui, **cioè** da Filippo Strozi. *1.XXII.1507.35.21*
6 Fagniene asapere, **cioè** a messere Agniolo, e·rrachomandami a·llui e *1.XXIV.1507.38.19*
7 spero arà buon fine, che a Dio piaccia; e quando così sia, **cioè** che io esca a bene di questa cosa, io verrò *1.XXV.1507.39.7*
8 chostà, e farò tanto quanto ò promesso di fare a·ctucti voi, **cioè** d'aiutarvi con quello che io ò, in quel modo che *1.XXV.1507.39.9*
9 similmente la chredo avere avuta anchora in queste, **cioè** che·ctu non l'abbi avute. *1.XXVII.1507.41.7*
10 della Chiesa; e questo è stato per chonto de' fuoriusciti, **cioè** de' Bentivogli, e' quali ànno facto pruova di *1.XXVII.1507.41.18*
11 figura è venuta insino alla cintola; el resto della materia, **cioè** mezo il metallo, s'è restato nel forno, che non *1.XXXI.1507.45.8*
12 Rachomandami agli amici, **cioè** a Giovanni da·rRicasoli, al Granaccio e a *1.XXXIV.1507.49.14*
13 Balducci e pregalo per mia parte che·lla mandi a Pavia, **cioè** al decto cardinale, e scrivi a Giovanni che in *1.XLI.1507.57.9*
14 m'avisassi di quello che voi stimate che la vi possa fare, **cioè** del peggio, quando la facessi tucto suo sforzo. *1.LXII.1509.88.7*
15 se·ssi potessi condurre qua 'l piato sanza mio danno, **cioè** di tempo, e bisognierebemi fare un *1.LXIV.1509.91.16*
16 lectera, perché mi chredevo avere achoncio i chasi loro, **cioè** i' modo che egli sperassino di fare una buona *1.LXVI.1509.93.7*
17 presente, andate a Bonifatio Fati[i], e·llui ve gli pag[h]erà, **cioè** vi darà duchati trecento cinquanta d'oro *1.LXVIII.1509.97.7*
18 né·llui no' ne parlate a uomo del mondo, per buon rispecto; **cioè** né voi né Buonarroto non parlate che io *1.LXVIII.1509.98.7*
19 e arò finita la mia pictura per tucta quest'altra sectimana, **cioè** la parte che io chominciai; e chom'io l'ò *1.LXXIV.1510.106.9*
20 la presente, anderai a Bonifatio e·llui te gli pag[h]erà, **cioè** ti darà ducati quatro ciento cinquanta d'oro *1.LXXIX.1510.111.9*
21 dua vostre d'un medesimo tenore e ò inteso el tucto, **cioè** dello spedalingo e di Rafaello sensale. *1.XCIII.1512.126.5*
22 che io m'era informato qua, e quello che n'aveo inteso, **cioè** chome l'era cosa più presto pericolosa che no: *1.XCVI.1512.129.5*
23 Io vi fo mio prochuratore in questa cosa, **cioè** nel risquotere dallo spedalingo overo farsi *1.XCVII.1512.130.12*
24 per la qual cosa chredo che sia cessato il pericolo, **cioè** degli Spagnuoli, e non credo che e' bisogni più *1.CIII.1512.136.8*
25 meschinamente e non curo né della vita né dello onore, **cioè** del mondo, e vivo chon grandissime fatiche e *1.CVII.1512.141.3*
26 per venire a star qua mecho per fare tucte le cose di casa, **cioè** comperare e andare actorno dove bisognia; el *1.CX.1513.145.18*
27 far niente infra dua o tre mesi, perché e' pigliassi partito, **cioè** perché l'amicho vostro non lasciassi qua el *1.CXIV.1514.150.13*
28 prese el g[i]uramento che era restato così d'achordo, **cioè** di du' ducati d'oro larg[h]i; e·ctucti e' *1.CXV.1514.151.14*
29 El salario, gli darò quello mi scrivesti, **cioè** tre ducati el mese e le spese. *1.CXVII.1515.154.23*
30 cento d'oro larg[h]i, e' quali m'ànno a pagare i Benintendi, **cioè** Lorenzo Benintendi. *1.CXXIII.1515.161.5*
31 Buonarroto, i' ò ricievuti e' danari da' Gadi, **cioè** trecento novanta tre ducati larg[h]i. *1.CXXVII.1515.165.4*
32 pure questa chosa che io gli domando credo che la sappi, **cioè** se io son per avere marmi questa state da *1.CXXX.1515.168.14*
33 che Baccio à finito, e ò trovato che gli è quel medesimo, **cioè** una cosa da fanc[i]ugli. *1.CCXII.1517.267.5*
34 che io la facci, bisognia venire a qualche chonclusione, **cioè** o d'allogarmela in choctimo e fidarsi *1.CCXXI.1517.277.15*
35 quaranta iuli e mostròmi dov'io gniene avevo a mandare, **cioè** in bocte[ga] d'uno che fa·lle scharpe, dov'io *2.CCLXXXV.1518.7.12*
36 facili a chavare e più presso alla marina che gli altri, **cioè** in luogo detto la Chorvara, e da questo *2.CCLXXXVI.1518.9.6*
37 circha u' miglio o mancho ne bisognia far di nuovo tucta, **cioè** tagliarla nel monte cho' pichoni insino *2.CCLXXXVI.1518.9.12*
38 achonciare se non quello che à di bisognio pe' marmi sua, **cioè** el padule, io non ò el modo achonciare el *2.CCLXXXVI.1518.9.15*
39 fare, io priegho quela mi faci fare ragione in questo modo, **cioè**: questo tereno che io ò tolto non è assai a *2.CCCVII.1518.36.19*
40 Ora, avend'io inteso l'animo vostro per la decta lectera, **cioè** chome aresti facto l'impresa del chondurre *2.CCCXIV.1518.46.8*
41 si può dire che sia finita, perché resta a fare pocho, **cioè** resta a·ctagliare certi sassi o vero grocte: *2.CCCXLIII.1518.82.7*
42 trovato una chasa chapace da farvi tucta questa opera, **cioè** le figure di marmo e di bronzo, e·mMacteo *2.CCCLXVI.1518.109.15*
43 chontracto in forma propia che io ò facto cho' charraresi, **cioè** chol Pollina e chon Leone e chol Bello, di *2.CDXXXV.1519.190.6*
44 chon Leone e chol Bello, di octo figure che m'ànno a fare, **cioè** ' marmi per octo figure: quatro di quatro *2.CDXXXV.1519.190.7*
45 Send'io a Charrara per mia faccende, **cioè** per marmi per chondurre a·rRoma per la *2.CDLVIII.1520.218.4*
46 ricevecti decti danari circha a octo dì del mese vegniente, **cioè** di gienaio, e così ne feci quitanza. *2.CDLVIII.1520.218.16*
47 a Roma, mi promesse chavarmi di tucte queste spese, **cioè** gabelle e noli, che è una spesa di circha a *2.CDLVIII.1520.219.8*
48 intendo per la vostra chome el marito della Masina, **cioè** Iulio Forteguerri, venderebbe la chasa che *2.CDXCVII.1521.278.5*
49 Solo vi dicho questo: che noi amici vostri siamo il simile, **cioè** sani, e·ctucti ci rachomandiano a voi, e *2.DLI.1522.343.9*
50 e' modi del farle, chome voi sapete, che gli leggiesti, **cioè** che io le farei in choctimo, e a messi, e a *2.DLXXI.1523.366.9*
51 pure che in queste sepulture fussi qualchosa di buono, **cioè** qualchosa di tuo mano». *2.DLXXI.1523.367.12*
52 Io v'ò chiarito del chontracto, **cioè** di disfarlo a posta vostra, poi che voi *2.DLXXVII.1523.373.19*
53 A voi rispondo il medesimo che per l'altra, **cioè** chome sono disideroso di servire Suo *2.DLXXXVI.1523.384.8*
54 tolto a fare la metà della sala del Chonsiglio di Firenze, **cioè** a dipigniere, che n'avevo tre mila ducati, e di *3.DXCIV.1523.7.9*
55 Ritornato a·rRoma mi missi a far chartoni per decta opera, **cioè** per le teste e per le faccie actorno di decta *3.DXCIV.1523.9.4*
56 di Leone, Aginensis volendo acresciere la sua sepultura, **cioè** far maggiore opera che il disegnio che io *3.DXCIV.1523.9.17*
57 e resta[n]domi la chasa, chome m'avette schricto, **cioè** la chasa dov'io stavo chostà in Roma, *3.DCCXIX.1525.173.13*

58 stavo chostà in Roma, cho' marmi e le chosse che vi sono:
59 la provigione vi dissi mi serbassi, vi prego me la diate:
60 ve lo mando, acciò che, piacendovi, lo diate al foco,
61 Lionardo, io ò avuto i ravigg[i]uoli,
62 la quale intenderai il medesimo ch'i' volevo scrivere a·cte,
63 di gennaio, per Urbino che sta meco, a Bartolomeo Bectini,
64 Fa' la quitanza in modo che stia bene,
65 l'opera libera, acciò la possa seguitare; e de' danari,
66 aver di guadagnio il medesimo che maestro Giovanni,
67 di sua mano, et così fussi tenuto fare fornire il quadro,
68 a fornire le dette tre statue, quali ero[no] molto innanzi,
69 Restavagli a fornire le tre statue di sua mano,
70 a dua altre statue, che vanno dalle bande del Moises,
71 Veggiendo questo,
72 una imbasciata da parte dello imbasciadore d'Urbino,
73 di papa Iulio, dico che, poi che e' si mutò di fantasia,
74 dugiento ducati, che me gli prestò Baldassarre Balducci,
75 Rachomandami a·llui,
76 Gismondo, o con Giovan Simone, e e' vi saranno pagati;
77 né fare altro, se voi non siate tucti a tre d'achordo,
78 a Santo Pietro in Vincola nella sepultura di papa Iulio:
79 vi resta in diposito scudi cento sectanta di moneta,
80 tucto quello a che s'era obrigato delle tre figure decte,
81 Simone o Gismondo, come volete, e e' vi saranno pagati,
82 Quando scrivi, dirizza le lectere al Bectino,
83 possessione de' Corboli n'ò un certo aviso che non mi piace,
84 fare per Vostra [Maestà], m'ingegnierò mecterlo a effecto,
85 Altro non mi achade che per l'ultima mia vi scrissi,
86 Circa il comperare la casa, io vi raffermo il medesimo,
87 mandargli per la via usata, come a·ctempo di messer Luigi,
88 tu e Gismondo per essi, e fate la ricievuta che stia bene;
89 i danari per porre in sur una boctega, t'ò mandato questi,
90 penso dove siate in via G[h]ibellina vi potessi allargare,
91 A me parrebbe di vederla,
92 che, venendo l'una e l'altra da una medesima intelligentia,
93 Farete la quitanza che stia bene,
94 una possessione lontana da Firenze dieci o quindici miglia,
95 che mi pareva di far testamento; e 'l testamento è questo,
96 Credo, quando si trovassi da mectegli in beni,
97 t'ò scricto un'altra volta, così ti raffermo per questa,
98 in cinquanta scudi; e così vi do commessione libera,
99 Ora t'aviso come ò ricievuto una soma di trebbiano,
100 a Giorgio pittore, piglio sichurtà di darvi un poco di noia,
101 Credo sapra' in Roma trovar la casa,
102 Lionardo, io ebbi e' marzolini,
103 Lionardo, io ebbi le pere,
104 del tor donna te ne scrissi sabato passato il parer mio,
105 L'altre cose,
106 Lionardo, io ebbi, oggi fa octo dì, una soma di trebbiano,
107 me piacerebbe, quando vi fussi le parte buone come ò decto,
108 voi senza reda legictima, ogni cosa redi Sa' Martino,
109 che l'entrate si dieno per l'amor di Dio a' ver[go]gniosi,
110 ti fe' tirare a drieto da quella che ti scrissi non è vero,
111 io ti scrissi dell'aviso che io avevo avuto di costà,
112 Lionardo, i' ò avuto il trebbiano,
113 io desidero che tu tolga donna, trovando cosa al proposito,
114 e queste credo l'abbiate avute; e così raffermo per questa:
115 prochura che tu potessi sodare sopra le cose mia la dota,
116 i' ò ricievuto la soma del trebbiano che m'ài mandato,
117 Lionardo, io ti mando pel procaccio i dua anelli,
118 Lionardo, io ebbi le camice,
119 che tu rifacessi tuo padre, e se è femina nostra madre,
120 Lionardo, io ho ricievuto i caci che m'ài mandati,
121 e come ài inteso per la mia quello che tu n'ài a fare,
122 a trovare a chasa un giovane molto discreto e da bene,
123 Io gli risposi il medesimo ch'i' risposi a voi,
124 di Bonifatio delle terre mia da Santa Caterina,
125 a·cte, perché della casa, se io non truovo cosa al proposito,
126 Io l'ebbi,
127 dell'appunto de' danari che io t'ò a·ffare pagare costà,
128 Circa l'esser mio, io sto male della persona,
129
130 Poi che ebbi scricto, rimasi col parente,
131 Ho openione che quando detta scala si facesse di legname,
132 come i Fiorentini voglion far qua una gran fabrica,
133 arei caro che tu venissi in[si]no qua, e così ti raffermo:

cioè ch'io non abbi a ddare loro, dicho alle *3.DCCXIX.1525.173.15*
cioè me la diate di dua mesi, e gli altri dua *4.CMXXXVI.1533.55.15*
cioè a quello che m'arde. *4.CMLXIII.1538?-1539.98.6*
cioè sei coppie, i quali credo che costà eron *4.CMLXXXV.1541.123.4*
cioè com'io ti mando cinquanta scudi d'oro in *4.CMLXXXVI.1542.124.7*
cioè a' Cavalcanti e Giraldi; e in questa *4.CMLXXXVI.1542.124.13*
cioè per tanti ricevuti da me in Roma. *4.CMLXXXVI.1542.124.15*
cioè cento scudi che io ò lor dati, e delle fatiche *4.CMXC.1542.130.20*
cioè trenta scudi, cavandolo dell'opera; ma con *4.CMXCI.1542.132.14*
cioè il resto dell'ornamento di detta sepultura *4.CMXCIV.1542.138.18*
cioè una Nostra Donna con il putto im braccio, *4.CMXCIV.1542.138.21*
cioè un Moises et dua Prigioni, le quali tre *4.CMXCIV.1542.139.8*
cioè la Vita contemplativa et la activa, le *4.CMXCIV.1542.139.15*
cioè ch'i' lavoravo per detta sepultura, Medici che *4.MI.1542.153.2*
cioè che, s'io voglio che la retificazione vengha, che *4.MI.1542.153.33*
cioè del farla in vita sua, come è detto, et venendo *4.MI.1542.153.37*
cioè il banco di messer Iacopo Gallo, per pagare i *4.MI.1542.154.2*
cioè a messer Giovan Francesco, e ringratialo da *4.MXI.1543.168.11*
cioè vi sarà dati scudi dugento d'oro in oro, com'io *4.MXXX.1544.193.7*
cioè Giovan Simone e Gismondo e tu. *4.MXXX.1544.193.13*
cioè, per una Nostra Donna col pucto in braccio *4.MXXXIII.1545.197.10*
cioè di dieci iuli l'uno; e avendole decto *4.MXXXIV.1545.198.8*
cioè una Nostra Donna col pucto in braccio, un *4.MXXXIV.1545.198.12*
cioè vi saranno pagati scudi dugento d'oro in oro, *4.MXLIII.1545.213.7*
cioè a' Cavalcanti o a Girolamo Ubaldini. *4.MXLVII.1545.221.18*
cioè che e' v'è sù un albitrio di venti cinque scudi: *4.MLV.1546.231.8*
cioè una cosa di marmo, una di bronzo, una di *4.MLXI.1546.237.14*
cioè che voi facciate, circa il comperare, quello *4.MLXV.1546.240.7*
cioè che cerchiate di comperare una casa che sia *4.MLXX.1546.249.10*
cioè che e' vi fussino pagati costà da' Capponi, *4.MLXXII.1547.253.13*
cioè che tanti n'ò dati qua di contanti: e *4.MLXXIII.1547.254.8*
cioè che tu non faccia niente senza il consenso *4.MLXXV.1547.256.11*
cioè finire i bechategli della casa insino in sul *4.MLXXV.1547.256.16*
cioè che voi la vedessi prima molto bene, e *4.MLXXVII.1547.259.10*
cioè scultura e pictura, si può far far loro una *4.MLXXXII.1547.266.9*
cioè per tanti che n'à ricievuti qui di contanti *4.MLXXXVII.1547.273.7*
cioè di tre o quactro mila scudi, io la torrei, *4.MCXIII.1548.303.10*
cioè di lasciare a Gismondo e a·cte cio che i' *4.MCXXVI.1549.319.10*
cioè in terre o in case, che non ci sia altro *4.MCXXVII.1549.321.16*
cioè che voi andiate a vedere il podere di *4.MCXXX.1549.325.5*
cioè che, sendo cosa buona, lo togliate a ogni *4.MCXXX.1549.325.8*
cioè 44 fiaschi, de' quali n'ò mandati sei al *4.MCXLVI.1550.343.6*
cioè che gli diate la letera che sarà in questa, *4.MCXLVII.1550.344.6*
cioè a·rriscontro a Santa Maria del Loreto, presso *4.MCLIV.1550.354.7*
cioè dodici caci. *4.MCLVII.1550.357.4*
cioè novanta secte bronche, poi che così le *4.MCLX.1551.361.4*
cioè che tu non abbi rispecto a dota ma solo *4.MCLX.1551.361.6*
cioè di sanità e di tempo, le puoi intendere *4.MCLXI.1551.363.7*
cioè quaranta 4 fiaschi. *4.MCLXIII.1551.365.4*
cioè bene allevata e di buona fama e costumi *4.MCLXV.1551.367.9*
cioè che l'entrate si dieno per l'amor di Dio a' *4.MCLXIX.1552.372.24*
cioè a' cictadinil poveri, o altrimenti che sia *4.MCLXIX.1552.373.1*
cioè della corta vista, ma che t'è stato dicto da *4.MCLXX.1552.374.6*
cioè che quel difecto della vista non era vero, e *4.MCLXXI.1552.375.5*
cioè quaranta quactro fiaschi, di che ti *4.MCLXXII.1552.376.4*
cioè sana e bene allevata, d'uomini di buona *4.MCLXXII.1552.376.20*
cioè che io, per non essere stato costà, non ò *4.MCLXXVIII.1552.384.6*
cioè mille cinque cento ducati di secte lire *5.MCLXXXIV.1553.3.6*
cioè quaranta quactro fiasc[h]i: è molto buono, *5.MCLXXXVI.1553.6.5*
cioè uno diamante e uno rubino, e mandogli in *5.MCLXXXVII.1553.7.4*
cioè octo camice. *5.MCLXXXVIII.1553.8.4*
cioè Buonarroto e Francesca. *5.MCXCI.1554.12.10*
cioè dodici marzolini. *5.MCXCVIII.1554.23.4*
cioè a mandarmi dicianove palmi di rascia *5.MCC.1555.25.6*
cioè messer Lionardo, camerier del Duca, e fecemi *5.MCCIX.1555.35.5*
cioè che ringratiassi il Duca da mia parte di sì *5.MCCIX.1555.35.8*
cioè di dargniene per trecento venti scudi, e che io *5.MCCX.1555.37.5*
cioè in luogo aperto e spatioso, io voglio più *5.MCCXXVI.1556.63.9*
cioè trenta sei fiasc[h]i, e è il migliore che tu *5.MCCXXX.1556.68.5*
cioè di quanti scudi io t'ò a far pagare costà, o *5.MCCXXXI.1556.69.9*
cioè con tucti i mali che sogliono avere i vechi: *5.MCCLIX.1557.109.7*
Cioè decta volta, per osservare el nascimento *5.MCCLXIII.1557.117.6*
cioè col padre della sua donna, che lui lo *5.MCCLXXXII.1559.148.14*
cioè d'un bel noce, che starebbe meglio che *5.MCCLXXXIV.1559.151.17*
cioè la lor chiesa, e tucti d'achordo m'ànno *5.MCCXCIX.1559.175.16*
cioè che, passato mezzo maggio che viene, *5.MCCCXXII.1560.212.7*

134 come sai, vorrei fare costà qualche bene per l'anima mia, **cioè** limosine, ché altro bene non ne posso fare *5.MCCCLVII.1561.260.7*
135 Ònne richiesto il Bandino, **cioè** che me gli facci pagare costà: m'à *5.MCCCLVII.1561.260.11*

cio[è] *(1)*

1 Prego Dio che m'aiuti e consigli: e se mi venissi male, **cio[è]** febre di pericolo, subito manderei per te. *5.MCCLIX.1557.109.14*

c[i]oè *(12)*

1 di sua mano, et così fussi tenuto fare fornire il quadro, **c[i]oè** il resto de l'ornamento di detta sepoltura *4.CMXCIII.1542.135.18*
2 a fornire le dette tre figure, quali erano molto inanzi, **c[i]oè** una Nostra Donna con il putto in braccio, *4.CMXCIII.1542.135.21*
3 Restavagli a fornire le tre figure di sua mano, **c[i]oè** un Moises et dua Prigioni, le quali tre *4.CMXCIII.1542.136.1*
4 a dua altre statue che vanno dalle bande del Moises, **c[i]oè** la Vita contemplativa et la activa, le *4.CMXCIII.1542.136.9*
5 scommodo et che in la detta opera habbia messo in grosso, **c[i]oè** il resto di quello che non havessi pagato *4.CMXCIII.1542.137.5*
6 Signore delli scudi 50 il mese, la pagha di otto mesi, **c[i]oè** da febraro in qua, che sono, per tutto il *4.MII.1542.156.6*
7 per il prefato inbasciadore del duca di Urbino alloghateli: **c[i]oè** una Nostra Donna con il putto in braccio, *4.MXXXV.1545.199.16*
8 concessomi un poco di tempo, ne forni' dua di mia mano, **c[i]oè** la Vita contemplativa et la attiva, per *4.MXXXV.1545.199.21*
9 per il prefato imbasciadore del duca d'Urbino allogategli: **c[i]oè** una Nostra Donna con il putto in braccio, *4.MXXXVI.1545.201.17*
10 concessomi un poco di tempo, ne forni' dua di mia mano, **c[i]oè** la Vita contemplativa et la activa, per *4.MXXXVI.1545.201.23*
11 Simone, Gismondo et a te scudi tre mila d'oro in oro, **c[i]oè** scudi mille per uno, ma a tutti insieme; con *4.MLI.1546.225.15*
12 allora, perché mi torna cosa ghoffa; pure la scriverò qui: **c[i]oè**, se voi togliessi una quantità di scatole *5.MCCXV.1555.48.3*

cioé *(1)*

1 et che in [la] detta opera habbia messo [in] grosso, **cioé** il resto di quello che non havessi pagato a *4.CMXCIV.1542.140.3*

Cione *(1)*

1 tua lectera uno che dice che è figl[i]uolo di Lorenzo del **Cione** vecturale, per il fardello de' contracti che io *4.MC.1548.288.5*

cioppa *(1)*

1 a Donato, e Donato ha chomperato, per portare bruno, una **cioppa** a·llinia maschulina, la quale vedrete se *3.DCCV.1525.157.7*

cipolle *(1)*

1 rare volte si potrebe trovare qualche dolceza, chome nelle **cipolle**, per mutar cibo, fa cholui che è *2.CDLXVI.1520.232.11*

circa *(161)*

1 io vega come io mi trovo, e questo sarà infra tre mesi *vel* **circa**. *1.XCI.1512.124.1*
2 Andrea mio caro, io vi scrissi **circa** un mese fa com'io avevo facto vedere *3.DCCCLXXVI.1532.413.4*
3 più volte; e secondo che mi dice son tenuti cosa mirabile **circa** il canto. *4.CMXXIII.1533.36.6*
4 inte[n]dere come, poi che io sono a·rRoma, ò mandato costà **circa** dumila ducati, con questi ultimi, e tucti, *4.CMLXXII.1540.109.13*
5 Altro non ò che dire **circa** questo. *4.CMLXXII.1540.109.20*
6 **Circa** il governo di casa, vi bisognierà *4.CMLXXVII.1540.114.15*
7 per fornire le 3 statue allogatoli come di sopra, che sono **circa** scudi 300, et il resto di quello non havessi *4.CMXCIII.1542.137.7*
8 pagato della fattura del quadro et ornamento, che sono **circa** scudi 500, et li scudi 200, o quel bisognerà, *4.CMXCIII.1542.137.9*
9 per fornire le 3 statue alloghatoli come di sopra, che sono **circa** scudi 300, et il resto di quello non havessi *4.CMXCIV.1542.140.5*
10 pagato della fattura del quadro et ornamento, che sono **circa** scudi 500, et li scudi 200, o quello *4.CMXCIV.1542.140.7*
11 Quello che ò fatto **circa** i decti danari, l'ò fatto col consenso del Duca e *4.M.1542.148.15*
12 Seguitando pure ancora **circa** la sepultura di papa Iulio, dico che, poi che *4.MI.1542.153.36*
13 dreto cinque cavallari, e' quali mi giunsono a Poggi Bonzi **circa** a tre ore di notte e presentornomi una lettera *4.MI.1542.154.25*
14 d'intendere im Palazzo a che termine à la cosa mia **circa** la retificagione che sapete: però prego quella, *4.MIII.1542.157.5*
15 A messer Giovan Francesco ò risposto, **circa** la testa del Duca, che io non vi posso *4.MXX.1544.179.14*
16 E quando gli mectete in su la boctega, **circa** all'aconciare bene le scricture, acciò non si *4.MXXX.1544.193.15*
17 Monsignore Castellano, **circa** il modello di che si disputò ieri, io non *4.MXXXVIII.1545.205.4*
18 Io ebbi **circa** un mese fa una lectera da messer Giovan *4.MXLVII.1545.221.15*
19 oste, poste a Monte Spertoli, che sarebbono d'una spesa vel **circa** a questa. *4.MLII.1546.226.15*
20 **Circa** all'esser venuto a·rRoma con tanta furia, io *4.MLIII.1546.227.10*
21 Lionardo, **circa** al comperare o al porre in sur una boctega i *4.MLV.1546.231.4*
22 **Circa** l'esser domani insieme, io fo mie scusa con *4.MLVII.1546.233.7*
23 che per l'ultima mia vi scrissi, cioè che voi facciate, **circa** il comperare, quello che vi pare, pur che *4.MLXV.1546.240.8*
24 a]rte, i' modo che io possa sapere le comodità d'u[n ...] e **circa** l'abitare. *4.MLXVIII.1546?.247.7*
25 scricto, poi che tu m'avisasti della pratica che tu avevi **circa** al far boctega. *4.MLXIX 1546.248.5*
26 una casa costà onorevole di mille cinque cento scudi vel **circa**, o più se più bisogniassi; perché quella ove *4.MLXIX 1546.248.9*
27 **Circa** il comperare la casa, io vi raffermo il *4.MLXX.1546.249.9*
28 **Circa** la fabrica. *4.MLXXI.1546-1547.251.4*
29 **Circa** la parte facta del circulo di fuora, *4.MLXXI.1546-1547.252.4*
30 **Circa** il cominciare a mandare costà danari, *4.MLXXII.1547.253.12*
31 **Circa** il comperare la casa, non andate dietro *4.MLXXIII.1547.254.11*
32 **Circa** il sonetto, io conosco quello che gl'è; ma, *4.MLXXVI.1547.257.9*
33 Io non dico, **circa** la compera, che e' s'abbi a guardare in *4.MLXXVII.1547.259.18*
34 Lionardo, io intendo per l'ultima tua **circa** il comperar della casa, come Giovanni *4.MLXXXVI.1547.271.4*
35 **Circa** il tor moglie, io ti dico che non ti *4.MLXXXVIII.1547.274.13*
36 **Circa** gli affanni, io credo averne molti più *4.MLXXXVIII.1547.274.25*
37 **Circa** la casa de' Corsi mi fu decto, l'altra *4.MLXXXIX.1547.276.5*
38 **Circa** la limosina a me basta esser certo che *4.MLXXXIX.1547.276.9*
39 Lionardo, **circa** la casa de' Corsi, tu mi scrivi che la *4.MXCI.1547.278.4*
40 **Circa** la limosina, mi pare che tu la strachuri *4.MXCI.1547.278.14*
41 Giovan Francesco rachomandami e ringratialo, e digli che, **circa** al darti donna, che io aspecto uno amico *4.MXCI.1547.278.17*
42 **Circa** l'essere stato amalato in casa gli Strozzi, io *4.MXCII.1547.279.6*
43 **Circa** il far boctega, fate quello che a voi par *4.MXCII.1547.279.19*
44 **Circa** la casa de' Corsi, se e' v'è vicini che la *4.MXCIII.1547.281.4*
45 Lionardo, io ti scrissi, **circa** il tor donna, che t'aviser[e]i di tre di che *4.MXCIV.1547.282.4*
46 Messer Giovan Francesco ancora, **circa** a questi casi potrebbe dar qualche buon *4.MXCIV.1547.282.16*
47 **Circa** la casa de' Corsi, i' dubito che 'l mostrare *4.MXCV.1547.283.7*
48 **Circa** l'altra casa che tu di' verso il canto agli *4.MXCV.1547.283.11*
49 Io ti scrissi, **circa** il tor donna, di tre di che m'è stato *4.MXCV.1547.283.17*
50 Lionardo, e' mi venne alle mani **circa** un anno fa un libro scricto a mano di *4.MXCVI.1547.284.4*

51	un libro scricto a mano di cronache fiorentine, dove trovai	**circa** dugento anni fa, se ben mi ricordo, un	*4.MXCVI.1547.284.5*
52	e io gli darò un fardello delle decte scricture, il qual sarà	**circa** venti libre; e vorrei che tu facessi seco	*4.MXCVII.1547.285.14*
53	gli voglio dare uno fardellecto di scricture, che sarà	**circa** venti libre, nel quale sarà un libro di	*4.MXCVIII.1547.286.13*
54		**Circa** le scricture e ' libro de' contracti che io ti	*4.MCI.1548.289.11*
55		**Circa** la morte di Giovan Simone, di che mi	*4.MCII.1548.290.10*
56		**Circa** e' contracti e le scricture che io vi mandai,	*4.MCIII.1548.291.17*
57		**Circa** al tor donna, tu di' che ti par da lasciar	*4.MCVI.1548.295.5*
58		**Circa** la casa de' Corsi, vorre' sapere se ma' poi	*4.MCVI.1548.295.14*
59		**Circa** la casa della via de' Servi o d'altra, io	*4.MCVIII.1548.298.5*
60	achade; per l'ultima del passato arai inteso l'openion mio	**circa** la donna.	*4.MCIX.1548.299.21*
61	altra cosa, che voi facciate quello che pare a voi - dico	**circa** il comperare -, purché d'ogni cosa	*4.MCX.1548.300.6*
62		**Circa** la boctega, arei caro m'avisassi come ti	*4.MCXI.1548.301.7*
63	Avisami come la fai	**circa** la boctega: e se uomo che venga di qua ti	*4.MCXIV.1548.304.8*
64	Tu mi scrivesti	**circa** un mese fa d'una certa possessione; io ò	*4.MCXVI.1548.306.14*
65		**Circa** il tor donna, io ò inteso come le dua di	*4.MCXVII.1549.307.10*
66		**Circa** il tor donna, stamani ò uno aviso di più	*4.MCXVIII.1549.309.12*
67		**Circa** la casa di che mi scrivesti, io ti risposi	*4.MCXIX.1549.310.24*
68	Lionardo, io t'ò scricto più volte,	**circa** il tor donna, che tu non creda a uomo	*4.MCXXII.1549.314.4*
69		**Circa** il male mio del non potere orinare, io ne	*4.MCXXIII.1549.315.5*
70		**Circa** l'achonciare i casi mia di che ti scrissi,	*4.MCXXVI.1549.319.8*
71		**Circa** la malactia mia, io sto asai meglio.	*4.MCXXVI.1549.319.15*
72	a' mia bisogni e poi restassi a voi: e questo sarebbe un	**circa** quactro mila scudi; e massim'ora che,	*4.MCXXVI.1549.319.20*
73		**Circa** il tor donna, stamani m'è stato a trovare	*4.MCXXVI.1549.319.25*
74		**Circa** la casa di che mi scrivi a presso al	*4.MCXXVII.1549.321.18*
75		**Circa** il podere di Chianti, io dico che a me	*4.MCXXIX.1549.324.6*
76		**Circa** 'l mio male, io ne sto assai meglio, e	*4.MCXXIX.1549.324.18*
77		**Circa** il tor donna, io ti scrissi d'una figl[i]uola	*4.MCXXX.1549.325.11*
78	Lionardo,	**circa** il podere da Monte Spertoli, avendo a	*4.MCXXXIV.1549.329.4*
79	Io ò beuto	**circa** dua mesi, sera e mactina, d'una aqqua	*4.MCXXXIV.1549.329.15*
80	E	**circa** al tor donna, come mi par che sia	*4.MCXXXVII.1549.332.20*
81		**Circa** la casa, non trovando da comperàne	*4.MCXXXVIII.1549.334.5*
82	Lionardo, oggi fa quindici dì ti risposi,	**circa** la casa di via G[h]ibellina, che tu	*4.MCXXXIX.1549.335.4*
83	Altr[o] non mi achade	**circa** questo.	*4.MCXLI.1549.337.9*
84		**Circa** l'esser mio, io mi sto col mio male il me'	*4.MCXLI.1549.337.12*
85	e l'altre cose da' soldati, con pericolo della vita,	**circa** tre mesi senza provigione nessuna, e per	*4.MCXLII.1550.338.9*
86		**Circa** la vecchiezza, in che noi equalmente ci	*4.MCXLIII.1550.339.8*
87		**Circa** le cose mie, harei caro, et farestimi	*4.MCXLIII.1550.339.14*
88	Lionardo,	**circa** le terre di Chianti di che mi scrivi, io	*4.MCXLIV.1550.341.4*
89	Messer Giorgio amico caro,	**circa** al rifondare a Sam Piero a Montorio,	*4.MCXLVIII.1550.346.4*
90	Ebbi lungo ragionamento seco	**circa** le sepulture allogatevi, e all'ultimo mi	*4.MCXLVIII.1550.346.10*
91		**Circa** le vostre 3 ricievute, io non ò penna da	*4.MCXLVIII.1550.346.15*
92		**Circa** il tor donna tu mi scrivi che vuoi prima	*4.MCL.1550.349.16*
93	Lionardo,	**circa** il podere del Cepperello tu mi scrivi che lo	*4.MCLII.1550.352.4*
94		**Circa** al venire qua, quanto al venire per	*4.MCLIII.1550.353.7*
95		**Circa** a' ravigg[i]uoli, io gli ebbi, ma tucti	*4.MCLVI.1550.356.6*
96		**Circa** il tor donna, come è necessario, io non ò	*4.MCLVII.1550.357.7*
97		**Circa** la bellezza, non sendo tu però el più bel	*4.MCLVII.1550.357.10*
98	Altro non m'achade	**circa** questo.	*4.MCLVII.1550.357.13*
99	Lionardo, per la ultima tua,	**circa** il tor donna intendo come ancora no ne se'	*4.MCLVIII.1551.358.4*
100	Non mi achade altro	**circa** questo.	*4.MCLX.1551.361.5*
101	Messer Giovan Francesco mi richiese	**circa** un mese fa di qualche cosa di quelle della	*4.MCLX.1551.361.13*
102	Io ò un Librecto in carta pecora, che la mi donò	**circa** dieci anni sono, nel quale è cento tre	*4.MCLX.1551.361.15*
103		**Circa** i danari ch'i' ti schrissi già dar costà per	*4.MCLX.1551.361.23*
104	Lionardo,	**circa** il tor donna, della medesima cosa che mi	*4.MCLXI.1551.363.4*
105		**Circa** i' Librecto de' sonecti della Marchesa, io	*4.MCLXI.1551.363.10*
106	Ti ringratio, né altro ò che dir	**circa** questo.	*4.MCLXIII.1551.365.7*
107		**Circa** l'opera vostra, io sono stato a veder	*4.MCLXIV.1551.366.13*
108		**Circa** questo non mi achade altro.	*4.MCLXVI.1551.368.12*
109		**Circa** il tor donna, io non ò qua modo	*4.MCLXIX.1552.372.17*
110	Lionardo,	**circa** al tor donna io ò un aviso di costà da uno	*4.MCLXX.1552.374.4*
111	Io non t'ò che dire altro	**circa** questo.	*4.MCLXX.1552.374.12*
112	io con messer Giorgio pictore, mi domando di te e	**circa** al darti donna, di che ragionamo.	*4.MCLXXII.1552.376.10*
113		**Circa** alla dota, io soderò e farò ciò che tu	*4.MCLXXVI.1552.382.8*
114	in questa sarà la risposta ch'i' fo a Michele Guicciardini	**circa** al tor tu donna: e scrivogli com'io son	*4.MCLXXVII.1552.383.5*
115	poco di fatica; però portagli la lectera e lui ti mosterrà,	**circa** 'l sodo, come mi par da fare, o	*4.MCLXXVII.1552.383.8*
116	Altro	**circa** a questo non ò da dirti.	*4.MCLXXVIII.1552.384.13*
117	Io resto avisato per l'ultima tua come	**circa** quella cosa t'è mancato di quello che	*4.MCLXXIX.1552.385.6*
118	Non ti posso dire altro	**circa** a questo.	*4.MCLXXX.1552.386.9*
119	Lionardo, io ò per l'ultima tua come tu ài,	**circa** il tor donna, rappichato pratica per	*5.MCLXXXII.1553.1.4*
120		**Circa** il sodo della dota, io ò facto dire la	*5.MCLXXXIII.1553.2.7*
121		**Circa** il salutarmi da sua parte, ringratiala e	*5.MCLXXXV.1553.4.12*
122	Altro non m'achade	**circa** questo.	*5.MCLXXXVIII.1553.8.13*
123		**Circa** al por nome a' figl[i]uoli che tu aspecti, a	*5.MCXCI.1554.12.8*
124	Altro non m'achade	**circa** questo.	*5.MCXCIII.1554.14.9*
125	Altro non m'achade	**circa** a questo.	*5.MCXCVIII.1554.23.6*
126		**Circa** al bambino che tu aspecti, tu mi scrivi che ti	*5.MCC.1555.25.8*

127		**Circa** le limosine che ti scrivo, fanne poco romore.	*5.MCC.1555.25.12*
128		**Circa** a quel de' Bardi, mi piace quel che ài facto,	*5.MCCI.1555.26.7*
129	Altro non m'achade	**circa** questo.	*5.MCCIII.1555.28.10*
130	Lionardo, io ti scrissi	**circa** un mese fa che tu dessi dua scudi d'oro	*5.MCCIV.1555.29 .4*
131	fu' messo a forza nella fabrica di Santo Pietro e ò servito	**circa** oct'anni n[o]n solamente in dono, ma con	*5.MCCV.1555.30.4*
132	Lionardo,	**circa** le terre da Santa Caterina, io ti scrissi che	*5.MCCVII.1555.33.4*
133	insino in sul pavimento, decta scala si discosta dal muro	**circa** quactro palmi, in modo che l'inbasamento	*5.MCCXIII.1555.44.1*
134	Con questa sarà la risposta di quella di messer Giorgio, e	**circa** la scala della liberria io gli ne do	*5.MCCXIV.1555.45.10*
135	Lionardo,	**circa** alle sustanze che à lasciate Gismondo, di	*5.MCCXVII.1556.51.4*
136	Ora ti dico,	**circa** il podere del Cepperello, che quando	*5.MCCXXVI.1556.63.5*
137		**Circa** la compera, tu l'ài governata a tuo	*5.MCCXXXIII.1556.71.6*
138	Lionardo,	**circa** il sodisfare il boto di che mi scrivi, io	*5.MCCXXXV.1556.73.4*
139	Messer Francesco signior mio caro,	**circa** al modello che s'à a fare, e' mi	*5.MCCXXXIX.1556-1557?.78.4*
140	Venendomi a trovar qua in Roma,	**circa** du' anni sono, messer Lionardo, uomo del	*5.MCCXLIV.1557.84.4*
141		**Circa** l'esser serrata la fabrica, questo non è	*5.MCCXLIV.1557.84.20*
142		**Circa** al venir costà a veder te e ' pucti, o	*5.MCCXLVI.1557.87.14*
143	qua tucta questa state; e aconcio le cose mia e le vostre	**circa** al Monte della Fede, questo verno	*5.MCCXLVI.1557.88.7*
144	Signior Duca,	**circa** tre mesi sono, o poco meno, ch'i' feci	*5.MCCLV.1557.102.4*
145	e non poca, perché sono i' maggior fatica e fastidio,	**circa** le cose della fabrica, ch'i' fussi mai; e	*5.MCCLV.1557.102.13*
146	Altro	**circa** a questo no mi achade.	*5.MCCLVI.1557.104.10*
147		**Circa** l'esser mio, io sto male della persona,	*5.MCCLIX.1557.109.7*
148		**Circa** la cortesia e amore e carità grandissima	*5.MCCLXII.1557.115.8*
149	Le cose mia di qua vanno non troppo bene: io dico	**circa** la fabrica di Santo Pietro, perché non	*5.MCCLXIV.1557.119.12*
150		**Circa** il trebbiano di che mi scrivi, non	*5.MCCLXXV.1558.136.6*
151	e ancora son della medesima voglia, perché comperai qua	**circa** novecento scudi di Monte del quale me	*5.MCCLXXIX.1558.145.8*
152	Io credo che tu non sappia che	**circa** quactro mesi fa, per mezzo del cardinale	*5.MCCXCIX.1559.175.7*
153		**Circa** il testamento, lo rescossi e lo mandai in	*5.MCCCII.1559.180.9*
154		**Circa** alla pictura, m'è parso veder cose	*5.MCCCXXX.1560.221.7*
155		**Circa** al modello della sala, così come è, mi	*5.MCCCXXX.1560.221.9*
156		**Circa** alla corretione del palazo, a·mme pare,	*5.MCCCXXX.1560.221.11*
157		**Circa** alla fabrica de' Fiorentini qua, mi	*5.MCCCXXX.1560.221.16*
158	E' decti scudi saranno	**circa** trecento.	*5.MCCCLVII.1561.260.11*
159		**Circa** il patir del governo, che tu mi scrivi, e	*5.MCCCXC.1563.309.8*
160	né più fedelmente esser in ogni cosa governato e tractato;	**circa** l'esser rubato, di che credo voglia dire, ti	*5.MCCCXC.1563.310.3*
161		**Circa** che sia ordine de Sua S(ancti)tà,	*5.MCCCXC ter.1563.324.10*

cir[c]a *(6)*

1		**Cir[c]a** il comperare casa, io te l'ò scricto,	*4.MLXXV.1547.256.12*
2		**Cir[c]a** della compera della casa, non credo	*4.MLXXXIV.1547.269.10*
3		**Cir[c]a** il comperar casa, a me pare che inanzi	*4.MXCIV.1547.282.12*
4		**Cir[c]a** al contracto di che mi scrivi, io dico	*4.MCXXXV.1549.330.6*
5	Io	**cir[c]a** 'l governo sto molto male e con grande	*4.MCL.1550.349.17*
6	e perché decta opera per cer[t]e diferenze restò sospesa	**cir[c]a** cinquant'anni sono, e perché io son	*5.MCCCLXIII.1561.268.8*

circh' *(1)*

1	Io parlo	**circh'**a' chaxi delle sepulture [...] e de' marmi	*2.DXXXV.1521.322.6*

circha *(46)*

1	ora papa Iulio venne a chasa mia dov'io lavoro e stecte	**circha** a una meza ora a vedere, parte che io	*1.XIV.1507.22.13*
2	tempo l'aviserò: che stimo sarà per di qui a uno mese *vel*	**circha**.	*1.XXII.1507.35.13*
3		**Circha** e' chasi dello spedalingo, a me pare	*1.LXXXVIII.1511.120.5*
4	E già sono stato così	**circha** di quindici anni, che mai ebbi un'ora di	*1.CVII.1512.141.5*
5	m'à dicto come tu gli ài mostro che ài speso a·sSectigniano	**circha** sessanta duchati.	*1.CVIII.1513.142.12*
6	sta meglio, ma è stato in transito, sfidato da' medici,	**circha** un mese, che mai sono intrato in lecto;	*1.CXV.1514.151.25*
7	Io mi richordo che tu volevi pigliar certo partito	**circha** dic[i]octo mesi fa, o più o meno non lo	*1.CXXXVIII.1515.177.20*
8		**Circha** a' chasi della strada qua, di' a	*1.CCLXVIII.1518.334.13*
9	Io, poi che mi fermai qui, ò buctato via	**circha** trecento ducati e non vego anchor nulla	*1.CCLXXVI.1518.346.21*
10		**Circha** a' chasi vostri, decto Cechone mi dice	*2.CCLXXIX.1518.1.12*
11	la strada facta, dalla Corvara insino sopra Seraveza,	**circha** dua miglia, e circha u' miglio o	*2.CCLXXXVI.1518.9.11*
12	dalla Corvara insino sopra Seraveza, circha dua miglia, e	**circha** u' miglio o mancho ne bisognia far di	*2.CCLXXXVI.1518.9.11*
13	d[i] Sancta Maria del Fiore; el quale tereno mi chosta	**circha** a treciento duchati d'oro larghi.	*2.CCCVII.1518.36.11*
14		**Circha** l'opera, e' pre[n]cìpi sono d[i]ficili.	*2.CCCVII.1518.36.25*
15	che tolsono a chavarmi una certa quantità di marmi	**circha** sei mesi fa, che non vogliono cavare né	*2.CCCXLIII.1518.83.13*
16		**Circha** a' chasi de' marmi [...] el più che tu	*2.CDXXV.1519.178.13*
17	suo servidore decto Bentivoglio; e ricevecti decti danari	**circha** a octo dì del mese vegniente, cioè di	*2.CDLVIII.1520.218.15*
18	tucte queste spese, cioè gabelle e noli, che è una spesa di	**circha** a octo cento ducati, benché la scricta non	*2.CDLVIII.1520.219.8*
19	conto di decta opera, come apariscie per la scricta, a dì	**circha** venti cinque ebi da Iachopo Salviati	*2.CDLVIII.1520.219.14*
20	spesi mille octo ciento ducati: che, di questi, ce n'è spesi	**circha** dugiento cinquanta im parte de' noli	*2.CDLVIII.1520.220.18*
21	sagrestia vechia di San Lorenzo à im mezo una lapida di	**circha** quatro braccia per ogni verso, ond'io, in	*2.CDLXXXII.1520.259.5*
22	Voi [saprete]	**circha** questo la volontà del Chardinale molto	*2.DXXXV.1521.322.7*
23	Ser Giovan Francescho, e' sono ora	**circha** dua anni che io tornai da Charrara	*2.DLXXI.1523.366.4*
24	si sia rallegrato tucto el mondo; ond'io stimo che qua,	**circha** l'arte, si farà molte chose.	*3.DLXXXIX.1523.1.11*
25	decte a fare la figura sua di bronzo, che fu alta, a·ssedere,	**circha** a·ssecte braccia, e domandandomi che spesa	*3.DXCIV.1523.8.19*
26	Dipoi	**circha** sette o octo mesi che io stecti quasi	*3.DXCV.1523.10.20*
27	che fu la prima volta che e' v'andò, dove mi vi tenne	**circha** du' anni a fare la sua statua di bronzo,	*3.DXCV.1523.10.24*
28	io facessi nella volta quello che io volevo, che montava	**circha** altrettanto.	*3.DXCV.1523.11.20*
29	ò preso ardire di schrivere senza quegli a Vostra Santità	**circha** le sepulture qua di San Lorenzo.	*3.DCLXXXVII.1525.131.6*
30	Facciàn fare la palla, che viene alta	**circha** un braccio: e io ò pensato, per	*3.DCLXXXVII.1525.131.25*
31	io ò preso ardire senza quegli schrive[re] a Vostra Santità	**circha** le sepulture qua di San Lorenzo.	*3.DCLXXXVIII.1525.132.6*

32	Facciàno fare la palla, che viene alta	**circha** un braccio: e io ò pensato, per	3.DCLXXXVIII.1525.132.23
33	Giovanni, a·mme pare,	**circha** la sepultura di papa Iulio, che e' non	3.DCXCVII.1525.144.4
34	bastò questo: e più dipoi, anzi infinitamente, mi rallegrai	**circha** all'arte, udendo dire dal decto capitano	3.DCCIV.1525.156.13
35		**Circha** al cholosso di 40 braccia che voi mi	3.DCCXXIX.1525.188.8
36		**Circha** del fare venire e' marmi che e' non si	3.DCCXXIX.1525.189.6
37		**Circha** al cholosso di quaranta braccia, di che	3.DCCXXX.1525.190.8
38		**Circha** del fare venire e' marmi per la sopra	3.DCCXXX.1525.191.13
39		**Circha** la sepultura di Iulio, io v'ò pensato	3.DCCCXXIV.1531.323.6
40	quand'io tornai a Firenze, cinquanta, e tolseme el Comune	**circha** mille cinque cento.	3.DCCCXXIV.1531.323.26
41	grandissimo; e pregovi m'avisiate come m'ò a ghovernare,	**circha** a questo, verso di chi à facto, ch'i' paia	4.CMXXIII.1533.36.8
42		**Circha** il tor donna, qua me n'è stato parlato	4.MLXXV.1547.256.21
43		**Circha** le possessione di che m'avisi, non mi	4.MCLXIX.1552.372.13
44	Messer Giorgio amico caro,	**circha** la scala della liberia, di che m'è stato	5.MCCXV.1555.47.5
45	in sul pavimento, si discostino con tuta la scala dal muro	**circha** tre palmi, in modo che l'inbasamento del	5.MCCXV.1555.49.1
46	ho riceuto la vostra lettera et visto quanto mi scrivi	**circha** Sua Excellentia.	5.MCCXLIII.1557.83.5

circuire *(1)*

1	Ancora ci sarebbe quest'altro inconveniente, che, nel	**circuire** con la g[i]unta che 'l modello vi fa	4.MLXXI.1546-1547.251.22

circulo *(2)*

1	Lui, con quel	**circulo** che e' fa di fuori, la prima cosa	4.MLXXI.1546-1547.251.14
2	Circa la parte facta del	**circulo** di fuora, che dicono che costò cento	4.MLXXI.1546-1547.252.4

citati *(1)*

1	Lionardo, tu mi scrivi che siate stati	**citati** per conto del Monte, che sta per sodo del	4.MXCVIII.1547.286.4

cittadino *(1)*

1	di quello che è, et non sono ladrone usuraio, ma sono	**cittadino** fiorentino, nobile e figliolo d'omo dabbene,	4.MI.1542.153.30

ciurmadore *(2)*

1	perché io muoio di dolore, e parmi essere diventato uno	**ciurmadore** chontro a mia voglia.	2.CCCLXXXII.1518.129.20
2	io avevo avere molto più, Aginensis mi disse che io ero un	**ciurmadore**.	3.DXCIV.1523.9.22

ciurmando *(1)*

1	chavata una schaglia di marmo che buona sia; e vanno	**ciurmando** per tucto che ànno trovato gran	1.CCLXXVI.1518.346.17

ciurmeria *(1)*

1	mandare a ogni modo, acciò che questa chosa non paia una	**ciurmeria**.	1.CCXXI.1517.277.9

civaie *(1)*

1	Lionardo, i' ò ricevuto un bariglione con tre sachecti di	**civaie**, ceci rossi e bianchi e pisegli verdi:	5.MCCCLXXVII.1562.286.4

civile *(1)*

1	d'oro in oro che vi sono rimessi del mio Notariato del	**civile** di Romagnia; e così piaccia a Vostra	4.MCXXVIII.1549.323.10

Clemente *(12)*

1	della sagrestia di San Lorenzo che io fo per papa	**Clemente**.	3.DCI.1524.19.9
2	chome è decto, io non resterò mai di lavorare per papa	**Clemente** cho quelle forze che io ò, che son	3.DCCXIX.1525.173.20
3	contratto non viene; e per vigore dell'altro, fatto presente	**Clemente**, sono ogni dì lapidato come se havessi	4.MI.1542.150.9
4	detto contratto non intesi che fussi recitato, presente papa	**Clemente**, come ne ebbi poi la copia: et questo fu	4.MI.1542.150.11
5	la copia: et questo fu che, mandandomi il dì medesimo	**Clemente** a Firenze, Gian Maria da Modonna	4.MI.1542.150.12
6	la casa dov'io sto, et cierti altri uncini da rovinarmi, che	**Clemente** non gli are' sopportati.	4.MI.1542.150.17
7	vechio, poi che fu fatto il contratto sopra detto, presente	**Clemente**, tornando io da Firenze e cominciando a	4.MI.1542.151.19
8	sepoltura, con la difesa quant'ò potuto com papa Leone e	**Clemente**; et la troppa fede non voluta conosciere	4.MI.1542.151.30
9	somma che harebbe a dire il contratto fatto a tempo di	**Clemente**.	4.MI.1542.152.14
10	detta sepultura, Medici che stava a Firenze, che fu poi	**Clemente**, non mi lasciò seghuitare: et così stetti	4.MI.1542.153.3
11	seghuitare: et così stetti impacciato insino che Medici fu	**Clemente**, onde, sua presenza, si fe' poi l'utimo	4.MI.1542.153.4
12	tanto che, quand'io g[i]unsi qua, era ancor vivo papa	**Clemente**, che in capo di dua dì morì poi.	5.MCCLVII.1557.106.16

Cleme[n]te *(1)*

1	schritto chosttà alttre volte che, avend'io a·sservire pappa	**Cleme[n]te** di chose che vogliono lungo te[n]po a	3.DCCXIII.1525.166.5

Cleme[n]tte *(1)*

1	à mandato oggi, questo dì 24 d'ottobre 1525, a papa	**Cleme[n]tte**, e io Anttonio di Berna[r]do Mini	3.DCCXIX.1525.174.11

co *(4)*

1	Lionardo, io ò per la tua la ricievuta della scatola	**co** libro de' contracti, e com'è g[i]unto a tempo; e	4.MCII.1548.290.4
2	to'lo , e avisami come e dove io t'ò a far pagare i denari	**co** manco romore che si può.	5.MCCXXX.1556.68.13
3	da Carpi, e poi tornarmi a Firenze con animo di riposarmi	**co** la morte, con la quale dì e nocte cerco di	5.MCCLV.1557.103.6
4	Lionardo, i' ò avuto dua delle tua lectere	**co** una d'Antonio Maria Picholuomini e un	5.MCCCLXX.1561.277.4

co' *(5)*

1	e' non si creda che io abbi a fare una sepultura di nuovo	**co'** dumila ducati che dice il contracto,	3.DCCCLXXV.1532.412.5
2	come v'ò decto altre volte; e perché io le voglio tirar	**co'** danari che vi restano in mano di decte	4.MXXXII.1545.196.9
3	sì che pensa e consigliati bene, e quando sarai resoluto	**co'** mia frategli insieme, m'aviserai della spesa	4.MXLVII.1545.221.13
4	come il Cepperello vuol vendere il podere che confina	**co'** nostri a·sSectigniano, e che quella donna che l'à	4.MCL.1550.349.5
5	parlare; penso che sia per conto del suo podere che confina	**co'** nostri.	5.MCXC.1553.11.9

Cocomero *(2)*

1	quegli da Gagliano, e' quali solevano stare nella via del	**Cocomero**, come mi scrivi, a man ricta andando	4.MCXVII.1549.307.6
2	il luogo a me non sodisfa come fa quella della via del	**Cocomero**.	4.MCXXVII.1549.321.19

cogl' *(1)*

1	stato decto qua di te, che n'ebi passione; però non praticar	**cogl'**uomini di Sectigniano, che tu no ne	4.MCLXXIV.1552.379.20

cogli *(3)*

1	mile duchati d'oro larg[h]i, com'io v'ò promesso, a ciò che,	**cogli** altri che voi avete, voi cominciate a fare	1.CVIII.1513.143.10
2	come si dice, la gacta in sacho, che tu facci di veder	**cogli** ochi tuo molto bene, perché potrebbe	4.MCLXXVII.1552.383.10
3	che non fussi al proposito; ma che tu facessi di vederla	**cogli** ochi tuoi.	4.MCLXXVIII.1552.384.10

col *(27)*

1	perché io non ò potuto ancora achonciare e' fatti mia	**col** Cardinale, e partir no' mi voglio se prima io non son	1.II.1497.3.6
2	grande e·lla prudentia della signoria del Legato,	**col** suo gran provedimento che à facto, chredo che	1.XXVII.1507.41.20
3	tu mi scrivi che vuoi venire a Roma questo sectenbre	**col** Guicciardino.	4.CMLXXX.1541.117.5

4	Quello che ò fatto circa i decti danari, l’ò fatto	**col** consenso del Duca e col contratto della	*4.M.1542.148.16*
5	fatto circa i decti danari, l’ò fatto col consenso del Duca e	**col** contratto della liberatione; e ora che io gli ò	*4.M.1542.148.16*
6	Io rispondo che si dipigne	**col** ciervello et non con le mani; et chi non può avere	*4.MI.1542.150.5*
7	a Firenze, Gian Maria da Modonna inbasciadore fu	**col** notaio et fecielo distendere a suo modo; in modo	*4.MI.1542.150.13*
8	l’amore che portavo a detta opera, di che ne son pagato	**col** dirmi ch’i’ sia ladro e usuraio da ignoranti che	*4.MI.1542.153.14*
9	perché ò caro giustificarmi con quella, quasi che come	**col** Papa, a chi è detto mal di me, secondo mi	*4.MI.1542.153.17*
10	legha queste cose, acciò, quando achadessi, mi possa	**col** Papa difendermi da questi che dico’ mal di me	*4.MI.1542.155.16*
11	di starmi in casa a finire le tre figure come son d’achordo	**col** Duca, e tornami molto meglio che stracinarmi	*4.MIV.1542.158.6*
12	Io vi rimando i melloni	**col** polizino, e ‘l disegnio non ancora; ma lo farò	*4.MXXVI.1544.188.4*
13	nella sepultura di papa Iulio: cioè, per una Nostra Donna	**col** pucto in braccio e una Sibilla e un Profeta;	*4.MXXXIII.1545.197.10*
14	obrigato delle tre figure decte, cioè una Nostra Donna	**col** pucto in braccio, un Profeta e una Sibilla,	*4.MXXXIV.1545.198.13*
15	perché, secondo che mi scrivi, chi à ‘l modo a fare l’arte	**col** suo no ‘l vuole danari d’altri.	*4.MXXXVII.1545.203.6*
16	del Monte, migliorando qualcosa, senza danno del fatto,	**col** consiglio del capitano Giovan Francesco	*4.MXXXVIII.1545.205.18*
17	Però fa’ il mercato costà	**col** vecturale, e non guardare in un mezzo	*4.MXCVIII.1547.286.15*
18	Circa l’esser mio, io mi sto	**col** mio male il me’ ch’i’ posso, e a rispecto	*4.MCXLI.1549.337.12*
19	Lionardo, parlando io a questi dì qua	**col** tio di quella cosa, mi disse che si	*4.MCLXIX.1552.372.4*
20	è stato decto qua che e’ non v’è dota nessuna; però vacci	**col** calzar del piombo, perché non si può poi	*4.MCLXXVI.1552.382.10*
21	mezzo in sù, insino al riposo di decta scala, s’appichano	**col** muro; dal mezzo in giù, insino in sul	*5.MCCXIII.1555.43.7*
22	Lionardo, io intesi per l’ultima tua come eri d’achordo	**col** Cepperello e del prezzo.	*5.MCCXXXI.1556.69.4*
23	che è cosa vechia, praticata già più di venti anni e già	**col** pensiero era comperato; ma tu l’ài voluta	*5.MCCXXXIV.1556.72.9*
24	mio caro, circa al modello che s’à a fare, e’ mi pare che	**col** Cardinale si sia facto una figura	*5.MCCXXXIX.1556-1557?.78.5*
25	Poi che ebbi scricto, rimasi	**col** parente, cioè col padre della sua donna,	*5.MCCLXXXII.1559.148.14*
26	Poi che ebbi scricto, rimasi col parente, cioè	**col** padre della sua donna, che lui lo	*5.MCCLXXXII.1559.148.14*
27	ertezza e larghezza occupatene il luogo manco che potete	**col** ristringere e allargare come a voi	*5.MCCLXXXIV.1559.151.16*

colendissimo *(2)*

1	Illustrissimo et reverendissimo signor et padron mio	**colendissimo**.	*5.MCCCXXXVIII.1560.230.5*
2	All’illustrissimo et reverendissimo signor et padron mio	**colendissimo** il signor cardinal di Carpi.	*5.MCCCXXXVIII.1560.231.9*

colici *(2)*

1	Ò avuto dolori	**colici** molto crudeli; ora sto bene: e come ò	*5.MCCCLXXVI.1562.285.7*
2	Sono stato um p[o]co male di dolor	**colici**: son passati e sto assa’ bene.	*5.MCCCLXXVII.1562.286.6*

colla *(1)*

1	date; se no, datelo al fuoco, et pensate che io combatto	**colla** morte et che io ho il capo a altro; pure	*4.MCXLIII.1550.340.11*

colmo *(2)*

1	come si cominciò a ‘pressare al mezzo tondo, che è nel	**colmo** di decta volta, s’achorse dell’errore che	*5.MCCLXI.1557.113.7*
2	come vedete, che vanno piramidati al mezzo tondo del	**colmo** della volta, come fa il fondo e ‘ lati	*5.MCCLXIII.1557.117.9*

colonna *(1)*

1	L’altra	**colonna** era quasi bozata; trovai un pelo che	*2.CCCXLIII.1518.82.22*

colore *(2)*

1	perché mi fidavo di lui, né mai vidi uomo avere più	**colore** di buono che à·llui, ond’io credo che·ssocto la	*1.XVI.1507.28.15*
2	quel pirpigniano più presto che tu puoi, e·cto’lo di quello	**colore** pieno che tu·mmi mostrasti un saggio, e fa’	*1.CXXV.1515.163.6*

coloro *(1)*

1	non è venuto il contracto, che è stato ritenuto costà da	**coloro** a chi lo davi che mi fussi mandato.	*4.MX.1543.167.6*

colpa *(3)*

1	e che ‘l tenerla a disagio è pechato grandissimo, dico mie	**colpa** e volentieri decte cose accecto.	*4.CMLXXXIII.1541?.120.9*
2	e che ‘l tenerla a disagio è pechato grandissimo, dico mie	**colpa** e decte cose volentieri accecto.	*4.CMLXXXIV.1541?.122.9*
3	io ò auto tal premio delle mie fatiche da papa Iulio, mie	**colpa**, per non mi essere saputo ghovernare, che, se	*4.MI.1542.151.13*

colui *(3)*

1	vorrei che Buonarroto vedessi soctilmente d’intendere donde	**colui** à inteso che io abbi sparlato de’ Medici, per	*1.CVI.1512.139.19*
2	la casa dell’anima, e essendo prima il mio nelle mani di	**colui** a chi voi l’anima mia avete dacta, natural	*4.CMVIII.1533.14.13*
3		**Colui** che scrisse che la pictura era più nobile	*4.MLXXXII.1547.266.11*

com *(4)*

1	del prefato illustrissimo signor Duca, suo et de l’opera,	**com** patti espressi che abbino a servire per	*4.CMXCIV.1542.140.13*
2	legato a questa sepoltura, con la difesa quant’ò potuto	**com** papa Leone e Clemente; et la troppa fede non	*4.MI.1542.151.30*
3	avessi a scrivere al maggiore asino del mondo, scriveresti	**com** più diligentia.	*4.MLXVI.1546.242.10*
4	costà, e, volendomi dar Michelagniolo, lo terrò in Firenze	**com** più amore ch’e’ figl[i]uoli di Lionardo mio	*5.MCCXLVI.1557.88.10*

com[*(1)*

1	ma di vivere solamente e [... l’a]nima mia a messer Tomao	**com**[...] pensare come senza essa io possa stare,	*4.CMVIII.1533.14.7*

com’ *(55)*

1	e così al Papa legierete questa: e intenda la sua Santità	**com’**io sono disposto più che io fussi mai a·sseguire	*1.VIII.1506.14.1*
2	e manderogli un cavallo acciò che e’ venga, e non	**com’**una bestia.	*1.XII.1506.19.7*
3	e digli che mi scriva qualche volta, e di’ a·lLodovicho	**com’**io sto bene e che, inanzi che io gicti la mia	*1.XX.1507.32.22*
4	di Lo[do]vicho, perché non ò tempo; ma·ctu intenderai	**com’**io sto per questa, e chosì lo informerai: e basta.	*1.XXII.1507.35.6*
5	Sappi	**com’**io sto bene e anchora come la cosa mia va bene,	*1.XXII.1507.35.8*
6	De’ casi mia io scrivo a Giovan Simone e·llui t’aviserà	**com’**io la fo, e chosì avisate Lodovicho.	*1.XXIV.1507.38.12*
7	a Ogni Santi averla finita, o poco mancherà, sollecitando	**com’**io fo, che a pena posso pigliare tempo da	*1.XXXVII.1507.52.10*
8	da·rrispondere all’ultima tua come si chonverrebbe; ma·ssapi	**com’**io sono sano e arò finito presto e stimo avere	*1.XXXVIII.1507.53.5*
9	entrata e chon quello che io vi darà io, voi viverete	**com’**un signiore; e·sse e’ non venissi la state come	*1.LXVI.1509.94.3*
10	Io sarò questo setembre costà e farò quant’io potrò per voi,	**com’**io ò facto insino a ora.	*1.C.1512.133.8*
11	venuti qua a·ssollecitare con mecho il facto vostro, vegiendo	**com’**io mi sono portato con voi pel tempo passato;	*1.CVIII.1513.142.24*
12	Io t’aviso	**com’**io non credo poter venire questo setembre costà,	*1.CVIII.1513.143.5*
13	Però io voglio,	**com’**io posso, fare la prochura a·lLodovicho, com’io	*1.CVIII.1513.143.7*
14	Però io voglio, com’io posso, fare la prochura a·lLodovicho,	**com’**io scrissi, che io non l’ò mai dimentichato, e	*1.CVIII.1513.143.8*
15	e vogliovi mectere i’ mano mile duchati d’oro larg[h]i,	**com’**io v’ò promesso, a ciò che, cogli altri che voi	*1.CVIII.1513.143.10*
16	Charissimo padre, io vi risposi, de’ chasi di Bernardino,	**com’**io volevo prima achonciar la cosa della chasa	*1.CXV.1514.151.4*
17	far bene, voi gli diate loro e che me ne faccino creditore,	**com’**io restai chon Buonarroto quando parti’; quando	*1.CXV.1514.152.19*
18	e cho la madre; qua non vale un quatrino e fami stentare	**com’**una bestia, e l’altro mio garzone non escie	*1.CXVI.1514.153.17*

19	Risponderò	**com'**io potrò.	1.CXIX.1515.157.16
20	inanzi che io torni, di darci qualche cosa; e·sse nol fa,	**com'**io torno piglieremo qualche partito che lui non	1.CXXI.1515.159.14
21	avevo a chondurre a·rRoma per la sepultura di papa Iulio,	**com'**io ò chondocti, e, dipoi lavorati,	2.CDLVIII.1520.219.6
22	un dì con messer Bernardo da Bibbiena e chon Actalante,	**com'**io non potevo più stare a·rRoma e che e' mi	3.DXCIV.1523.9.7
23	giova, o 'l ben che nuoce; io son certo, così pazo e cattivo	**com'**io sono, che se io fussi stato lasciato	3.DCLXXXVII.1525.131.8
24	Andrea mio caro, io vi scrissi circa un mese fa	**com'**io avevo facto vedere e stimare la casa	3.DCCCLXXVI.1532.413.4
25	Potete ancora considerare [...] a·mme resta e	**com'**io viva, sendo sì lontano dall'uno [...].	4.CMVIII.1533.14.8
26	A Michele Guicciardini vorrei che andassi e gli dicessi	**com'**io ò inteso per la sua come gli sta bene e	4.CMLXXIX.1541.116.11
27	danari che tu ti mecta a ordine, che tu non venga qua	**com'**una bestia.	4.CMLXXX.1541.117.12
28	intenderai il medesimo ch'i' volevo scrivere a·cte, cioè	**com'**io ti mando cinquanta scudi d'oro in oro,	4.CMLXXXVI.1542.124.7
29	data per alungare la vita mia il più ch'io posso; et così	**com'**io sono, son s(ervito)re vostro et di tutta	4.CMLXXXVII.1542.126.2
30	pagati; cioè vi sarà dati scudi dugento d'oro in oro,	**com'**io ò dati qua.	4.MXXX.1544.193.8
31	che io ò su per le osterie che stare agranchiato a Roma	**com'**un furfante.	4.MXLVI.1545.220.11
32	Benedecto, perché e' paia pur che io abbia ricievuto,	**com'**io ò, il vostro Librecto, risponderò qualche	4.MLXXXII.1547.265.5
33	la ricievuta de' cinque cento cinquanta scudi d'oro in oro,	**com'**io contai qua al Bectino.	4.MLXXXVIII.1547.274.5
34	la tua la ricievuta della scatola co libro de' contracti, e	**com'**è g[i]unto a tempo; e così pensavo che	4.MCII.1548.290.5
35	dolga e voglia che e' si facci del bene per l'anima sua,	**com'**io ò facto per l'anima di tuo padre: sì che	4.MCII.1548.290.14
36	che io non l'avessi a sapere da altri prima che da te,	**com'**io n'ebbi: però n'ebbi sdegnio grandissimo.	4.MCIII.1548.291.9
37	è un tristo e che in Dogana non lo porto; in modo che,	**com'**io posso sapere che e' sia a·rRoma, io gli farò	4.MCIX.1548.299.7
38	Francesca che ne facci oratione, e digli che, se la sapessi	**com'**io sono stato, che la vedrebbe non esser	4.MCXXIII.1549.315.16
39	Io, del resto della persona son quasi	**com'**ero di trenta anni; èmi soprag[i]unto questo	4.MCXXIII.1549.315.18
40	Lionardo,	**com'**io t'ò scricto un'altra volta, così ti raffermo	4.MCXXX.1549.325.4
41	tor donna, io ti scrissi d'una figl[i]uola di Lionardo Ginori,	**com'**io fu' pregato qua da uno amico mio; tu mi	4.MCXXX.1549.325.12
42	che per averlo si pag[h]i il doppio più che e' non vale,	**com'**io credo si è facto di questo di Chianti,	4.MCXXXIII.1549.328.13
43	Per abreviare, io son tucto vostro	**com'**io sono.	4.MCXLVIII.1550.347.2
44	proposito, se ben la venissi dal cielo, acciò che non paia,	**com'**io non sono, partiale.	4.MCLIX.1550-1553?.360.15
45	Circa i danari ch'i' ti schrissi già dar costà per limosina,	**com'**io credo ti scrivessi sabato mi bisognia	4.MCLX.1551.361.23
46	Lionardo, io ti risposi pel passato	**com'**io m'ero informato della cosa de' Nasi, e	4.MCLXII.1551.364.4
47	fo a Michele Guicciardini circa al tor tu donna: e scrivogli	**com'**io son parato a sodar la dota in su le	4.MCLXXVII.1552.383.5
48	io ti scrissi della sectimana passata la morte d'Urbino e	**com'**io ero restato in gran disordine e molto	5.MCCXVIII.1556.54.5
49	resta a·ffare altro poi che a lasciarci el modello del tucto,	**com'**io son pregato da ognuno e massimo da	5.MCCLV.1557.103.5
50	Messer Giorg[i]o amico caro, io chiamo Idio in testimonio	**com'**io fu' contra mia voglia con grandissima	5.MCCLVII.1557.105.4
51	Questo errore, avendo il modello facto a punto	**com'**io fo d'ogni cosa, [non si doveva mai	5.MCCLXI.1557.113.14
52	Nondimeno, avendo il modello,	**com'**io fo di tucte l'altre cose, non si dovea	5.MCCLXIII.1557.117.15
53	Prego Idio che ci guardi di peggio,	**com'**io temo pe' nostri pechati.	5.MCCLXIV.1557.119.11
54	Messer Bartolomeo, io vi scrissi	**com'**io avevo fatto un modello piccolo di	5.MCCLXXXIV.1559.151.4
55	io ti scrissi la ricievuta del trebbiano, e ultimamente	**com'**io avevo charo d'intendere come sta la	5.MCCCLVII.1561.260.5

comandamenti *(1)*

1	contenta liberarmi da questa molestia, nella quale per li	**comandamenti** de' papi, come ella sa,	5.MCCCXXXVIII.1560.230.19

comandamento *(2)*

1	molto gratiosa da Vostra S(ignior)ia, la quale la tengo per	**comandamento** espresso che io actenda a decta	5.MCCCIV.1559.182.13
2	molto benignia e gratiosa, la quale tengo per espresso	**comandamento** che io debba actendere a la	5.MCCCV.1559.183.14

comandare *(1)*

1	Tu ài bisognio d'una che stia teco e che tu gli possa	**comandare**, e che non voglia stare in su le	4.MCXIX.1549.310.15

comandarmene *(1)*

1	che Sua Sanctità, se vorrà qualche cosa da me, è atto a	**comandarmene** lui, come à fatto per altri	5.MCCCXC ter.1563.324.11

comandatime *(1)*

1	Altro non me ocure che dirvi; se vi ocure niente di qua,	**comandatime**.	5.MCCCII.1559.180.16

comandato *(1)*

1	questi pochi versi dirle, havendomi la Vostra E(ccellenza)	**comandato** che io attenda a questa fabricha,	5.MCCCXIX.1560.206.13

comanderete *(1)*

1	Domani dopo desinare verrò a voi, e farò quanto mi	**comanderete**.	4.MXLIX.1545-1546.223.8

comandi *(1)*

1	A'	**comandi** di Vostra Signoria Mich(elagno)lo	4.MII.1542.156.14

combactere *(5)*

1	cura comperare da giente che, a un bisognio, l'uomo possa	**combactere** chon esso lui.	1.LXXXVII.1511.119.10
2	perché siàn poveri d'amici e parenti, e non c'è il modo a	**combactere**.	4.MXCVII.1547.285.21
3	a voi, purché facciate cose chiare, che e' non s'abbi a	**combactere**.	4.MCVII.1548.296.9
4	a ogni modo, purché abiate buon sodo, che e' non s'abbia a	**combactere**; e bisognia aver cura che e' sia in	4.MCXIII.1548.303.7
5	Io, per non	**combactere** con chi dà le mosse a' venti, mi son	4.MCLV.1550.355.8

combatto *(1)*

1	Se vi piace, date; se no, datelo al fuoco, et pensate che io	**combatto** colla morte et che io ho il capo a	4.MCXLIII.1550.340.10

come *(466)*

1	Avisovi	**come** fra Glionardo ritornò qua a·rRoma, che dicie che	1.II.1497.3.11
2	so che mi vi dire altro, perché sto sospeso e non so ancora	**come** la s'andrà; ma presto spero esser da voi.	1.II.1497.3.17
3	Karissimo padre e cet., avisovi	**come** venerdì g[i]unse qua Bonarroto; e io, come lo sepi,	1.III.1497.4.5
4	e cet., avisovi come venerdì g[i]unse qua Bonarroto; e io,	**come** lo sepi, andai all'osteria a trovallo: e·llui mi	1.III.1497.4.6
5	andai all'osteria a trovallo: e·llui mi raguagliò a·bboca	**come** voi la fate, e diciemi che Consiglio merciaio vi	1.III.1497.4.7
6	Benché io n'abi pochi,	**come** io v'ò detto, io m'ingiegnierò d'acattargli, acciò	1.III.1497.4.12
7	acciò che non s'abbi a pigliare danari del Monte,	**come** mi dicie Bonarroto.	1.III.1497.4.14
8	Sappi, Bonarroto,	**come** i' ò dati que' dua ducati a·bBaldassarre, che	1.IV.1497-1498.6.4
9	che te gli facci dare costà da Francesco Strozzi; sì che,	**come** tu ài la lettera, va' e trovalo, e·llui te gli	1.IV.1497-1498.6.5
10	Attendi a 'mparare,	**come** io ti dissi.	1.IV.1497-1498.6.6
11	Raguaglia Lodovicho,	**come** io ti dissi, e così Consiglio.	1.IV.1497-1498.6.7
12	a ogni modo per insino in mille de' mia ducati in terre,	**come** siàno rimasti.	1.VII.1506.12.27
13	le cose facte, i' modo che sua Santità ne piglierebe piacere	**come** se io stessi a·rRoma, o più, perché vedrebbe le	1.VIII.1506.14.12

14	E de' decti danari e della decta opera m'obri[ghe]rrò	**come** sua Santità vole e darogli quella sicurtà che	*1.VIII.1506.14.14*
15	io ò voglia d'aiutar lui chome voi altri; e·sse Dio m'aiuta,	**come** à facto sempre, io ispero in questa quaresima	*1.XII.1506.18.17*
16	quale stiàno quatro persone, e non arei el modo accectarlo	**come** si richiede.	*1.XII.1506.19.4*
17	E digli non si maravigli se non lo servo presto	**come** conviensi, perché ò·ctancta charestia di tempo,	*1.XIII.1507.21.1*
18	Sappi	**come** venerdì sera a ventuna ora papa Iulio venne a	*1.XIV.1507.22.12*
19	La lama di Piero,	**come** esco fuora cercherò d'uno fidato per	*1.XV.1507.24.20*
20	lui vi risponderà per me, perché gli è uomo da bene,	**come** è sempre stato.	*1.XVI.1507.27.28*
21	Sappi com'io sto bene e anchora	**come** la cosa mia va bene, Dio gratia.	*1.XXII.1507.35.8*
22	Però sta' di buona voglia e actendi a boctega	**come** o quanto puoi, perché spero presto farete	*1.XXV.1507.39.11*
23	Dio piace, io sono per farvi fare o da voi o a compagnia,	**come** vorrete voi, in quel modo che più sicuro ci	*1.XXVI.1507.40.9*
24	Sappi	**come** qua s'afoga nelle coraze, e è·ggià con oggi	*1.XXVII.1507.41.15*
25	Il	**come** sarebe lungo a scrivere: basta che la mia	*1.XXXI.1507.45.7*
26	venuta mal necta; o pure bisognia ringratiare Idio, perché,	**come** dico, poteva venire peggio.	*1.XXXIII.1507.48.8*
27	t'ò mandato un'altra lectera, per la quale intenderai	**come** la cosa va bene.	*1.XXXV.1507.50.7*
28	El vino ci è charo	**come** costà, ma tristo quant'e' può, e·ssimilmente	*1.XXXVI.1507.51.18*
29	Avisatemi	**come** la fate.	*1.XXXVII.1507.52.12*
30	Buonarroto, io non ò·ctempo da·rrispondere all'ultima tua	**come** si chonverrebbe; ma·ssapi com'io sono sano e	*1.XXXVIII.1507.53.4*
31	e dicagli che io stimo avere finito presto, e intenda	**come** egli sta, e che per quest'altra anchora	*1.XXXVIII.1507.53.15*
32	come egli sta, e che per quest'altra anchora scriverò a·llui	**come** la cosa va.	*1.XXXVIII.1507.53.16*
33	Buonarroto, io ò·rricievuta una tua, per la quale ò inteso	**come** sta el Sangallo.	*1.XXXIX.1507.54.4*
34	tempo da scrivere a me, che io a·cte: però avisami spesso	**come** la fate.	*1.XL.1507.55.6*
35	a buon termine, ma non l'arò finita per tucto questo mese,	**come** stimavo; ma di quest'altro a ogni modo sarà	*1.XL.1507.55.22*
36	Lodovicho e Giovan Simone da mia parte e scrivimi	**come** la fa Giovan Simone, e actendete a imparare e	*1.XL.1507.55.26*
37	Io scrissi più giorni fa a·lLodovicho	**come** io avevo marmi qua per quatrociento ducati	*1.LII.1508.74.8*
38	Avisoti	**come** Piero Basso si partì di qua martedì mactina	*1.LIII.1508.75.8*
39	Intesi	**come** lo spagniolo non aveva avuto la gratia	*1.LIII.1508.75.27*
40	Io ti scrissi	**come** Piero Basso s'era partito di qua amalato, o	*1.LV.1508.79.16*
41	Padre karissimo, intendo per l'ultima vostra	**come** chostà s'è decto che io son morto.	*1.LXIV.1509.91.4*
42	danari andate a·sSanta Maria Nuova allo spedalingo,	**come** già vi dissi.	*1.LXIV.1509.91.19*
43	Ma non potendo fare questo, io gli scrivo una lectera	**come** pare a·mme, e·sse egli da qui inanzi non si	*1.LXVI.1509.93.15*
44	io, voi viverete com'un signiore; e·sse e' non venissi la state	**come** viene, io vi dirrei che voi lo facessi ora e	*1.LXVI.1509.94.4*
45	Avisatemi,	**come** v'ò decto di sopra.	*1.LXVI.1509.94.26*
46	lungo dischorso intorno a' chasi tua, ma·lle sarebon parole	**come** l'altre che t'ò già facte; io, per abreviare, ti	*1.LXVII.1509.95.10*
47	tu non minacceresti mio padre; anzi se' una bestia, e io	**come** bestia ti tracterò.	*1.LXVII.1509.95.16*
48	Resto per l'ultima tua avisato	**come** Lorenzo passerà di qua e chome io gli debba	*1.LXX.1509.101.7*
49	sappiate poi reggiere i' maggiore cosa; perché ò speranza,	**come** torno di chostà, che voi farete da voi, se	*1.LXX.1509.101.23*
50	V'aviserò	**come** seguirà.	*1.LXXIV.1510.106.13*
51	rispondimi a ogni modo, perché m'importa, e presto	**come** più puoi.	*1.LXXXIII.1511.115.20*
52	del mio scrivere, perché sono disposto verso tucti voi	**come** sempre sono stato.	*1.LXXXV.1511.117.12*
53	gli portiate allo spedalingo e fategli mectere a mio conto	**come** stanno gli altri.	*1.LXXXVI.1511.118.8*
54	salvargli per rendergli a quegli del chardinale di Siena,	**come** sapete, che gli ànno avere.	*1.LXXXVI.1511.118.17*
55	dove si vole la po[sse]ssione, che io non me curo niente:	**come** piace a voi, così piace a me.	*1.LXXXVII.1511.119.8*
56	stien bene e portategli allo spedalingo e fategli aconciare	**come** gli altri, e·rramentategli el podere:	*1.LXXXIX.1511.121.10*
57	la cosa per insino che io abi finito qua [e] che io vega	**come** io mi trovo, e questo sarà infra tre mesi *vel*	*1.XCI.1512.123.23*
58	o parente o amicho spagnuolo, che è qua, vorrebe sapere	**come** gli sta, m'à pregato che io deba scriver costà	*1.XCII.1512.125.17*
59	Mandatemi quella copia della fede a punto	**come** voi volete che la stia, e io subito ve la	*1.XCVI.1512.129.22*
60	Io verrò chostà a ogni modo	**come** ò finito qua la mia pictura, che sarà infra	*1.XCVIII.1512.131.17*
61	mio, e questo è che sendo la terra in mala dispositione,	**come** si dice qua, che voi tucti veggiate di ritrarvi	*1.CII.1512.135.7*
62	non mi togliete e' mia, salvo che in casi di pericholi,	**come** è detto.	*1.CIII.1512.136.21*
63	in quel modo che s'è parlato generalmente per ogn'uomo,	**come** fu del caso di Prato; che se·lle pietre avessin	*1.CVI.1512.139.11*
64	a vivere; e se voi non potete avere degli onori della terra	**come** gli atri cictadini, bastivi avere del pane e	*1.CVII.1512.141.1*
65	Il decto Michele m'à dicto	**come** tu gli ài mostro che ài speso a·sSectigniano	*1.CVIII.1513.142.11*
66	ma quando mi venissi el bisognio, io gli possa riavere,	**come** è decto.	*1.CVIII.1513.143.15*
67	Però pensate e consigliatevi, e scrivetemi	**come** voi volete fare.	*1.CVIII.1513.143.17*
68	e resolvetevi di quello che volete fare, e assichuratemi	**come** v'ò scricto.	*1.CVIII.1513.143.24*
69	Charissimo padre, i' ò inteso per l'ultima vostra	**come** le cose vanno bene di costà e chome la	*1.CXII.1514.148.4*
70		**Come** ò achoncio questa mia facenda della casa,	*1.CXVI.1514.153.23*
71	mi scrive del tor donna; io vi scrivo la mia fantasia	**come** è, e questa è che io fo disegnio infra cinque	*1.CXVII.1515.154.13*
72	Intendo per l'ultima	**come** avete molte cose per le mani, ma triste, e	*1.CXIX.1515.157.5*
73	Charissimo padre, intendo per la vostra ultima	**come** lo spedalingo v'à stratiato e chome vi dà	*1.CXX.1515.158.4*
74	una lectera tucta intera chome tu la vòi, e io la farò	**come** quella a punto.	*1.CXXVII.1515.165.12*
75	Intesi per la tua ultima	**come** la lectera che io ti mandai stava bene e	*1.CXXX.1515.168.9*
76	danari che io ò chostà, stimando avergli a mia posta,	**come** vole la ragione e chome si fa de' dipositi.	*1.CXXXIV.1515.172.12*
77	quando e' torni bene a chi tu me gli fai pagare; perché,	**come** t'ò scricto, non voglio obrig[h]i, o mancho che	*1.CXLII.1515.182.6*
78	Ora di questi fa'	**come** tu vòi, purché e' mi sieno pagati quando ti	*1.CXLII.1515.182.10*
79	De l'uficio] tu mi di' aver avuto, fanne	**come** ti pare a·cte, ché io non me ne [intendo] [e]	*1.CCXI.1517.266.6*
80	ò av[uto] [...] dal Papa fare la facciata di San Lorenzo,	**come** [...]a che io venga a veder più che Baccio	*1.CCXI.1517.266.12*
81	questa cosa, e sarami forza, s'i' torno costà, far di bronzo,	**come** parlamo insieme.	*2.CCLXXXVI.1518.9.27*
82	t'avea messo per le mani una certa possessione, e anchora	**come** el Chapitolo voleva vendere quel resto	*2.CCCXXXV.1518.70.5*
83	Buonarroto, intendo per la tua	**come** ài per le mani un podere di là da Fiesole	*2.CCCXLII.1518.81.4*
84	sieno chome dice el chontracto, darai l[or]o trenta ducati,	**come** dice el chontracto, e dara'gli loro im	*2.CDXXXV.1519.190.18*
85	papa Leone quatro mila ducati per conto di decta opera,	**come** apariscie per la scricta, a dì circha venti	*2.CDLVIII.1520.219.14*
86	Io ò facto e disfacto sempre	**come** voi avete voluto; io non so più quello	*2.DLXXVII.1523.373.21*
87	Antonio Mini che [sta mecho ... scripta] in sur una carta	**come** questa.	*3.DCLXVIII.1524.110.22*
88	degli amici mia, e molto disordinatamente; e benché io,	**come** sapete, volessi a ogni modo andare in	*3.DCCXCVIII.1529.280.13*
89	Circha la sepultura di Iulio, io v'ò pensato più volte,	**come** mi scrivete, e parmi che e' ci sia dua	*3.DCCCXXIV.1531.323.7*

90 sei figure di che fa mentione il contracto n'è facte quactro,
91 l'avete viste nella casa mia a·rRoma, la quale mi donano,
92 d'alcuna vostra che ricievuta avesse, ma primo a muovere,
93 che buona; e quand'io abbi mai a esser certo di piacere,
94 Vostra S(igniori)a, e fui il primo, prosuntuoso, a muov[e]re,
95 E non che appena [mi parete] nato,
96 E se vero è che quella così senta dentro
97 di stimare le opere mia, se avien che alcuna ne facci,
98 Vostra S(igniori)a, e fui il primo, prosuntuoso, a muovere,
99 E non che appena mi parete nato,
100 E quando sia vero che quella così senta di dentro
101 di stimare l'opere mie, se avviene che alcuna ne facci,
102 Stefano mio caro, intendo per l'ultima vostra
103 Io veggo che gli è vero
104 e [... l'a]nima mia a messer Tomao com[...] pensare
105 Però, se io desidero
106 Ma·ssia
107 nessun'altra cosa; e quando di questo fussi stata certa,
108 di che n'ò piacere grandissimo; e pregovi m'avisiate
109 vostro bene più che la salute sua, sa amare e non odiare
110 Fati[i] per risquotere il podere di Pazzolatica; però,
111 Ancora ti fo inte[n]dere
112 se si rià questi dua poderi, che la potrà tenere una serva,
113 di fare e' facti mia e facessila fare di qualche cosa,
114 essermi stata rachomandata da nostro padre, ero disposto,
115 e nella casa, cavando le gravezze che si son pagate,
116 che e' sien renduti per terza persona e aparisca sempre
117 si dica per che conto; e quello che mancherà per sodisfarlo
118 conto; e quello che mancherà per sodisfarlo come vuole,
119 Lionardo, per la tua intendo
120 aspectare insino al decto tempo, e in questo mezzo vedrò
121 vorrei che andassi e gli dicessi com'io ò inteso per la sua
122 che à, di che ò piacer grandissimo; e benché la Francesca,
123 a Michele e pregalo che indugi a questa quaresima,
124 Che le cose vadin bene,
125 oro, e quello che tu n'ài a fare volendo venire a·rRoma, e
126 che nol sappi Michele, perché non ò il modo d'accectarlo,
127 le cose s'aconcino bene e per le loro mani e con lor parere,
128 in Santo Piero in Vincola con certi patti et conventioni,
129 di Urbino, al quale è rimasta a cura la prefata sepoltura,
130 e' migliori maestri di questi tempi, per scudi quatro cento,
131 scarpellini et intagliatori di pietre, per scudi septe cento,
132 papa Paulo terzo a lavorare et fornire la sua cappella,
133 Raffaello da Montelupo per fornire le 3 statue allogatoli
134 in Santo Piero in Vincola con cierti patti et conventioni,
135 di Urbino, al quale è rimasta a cura la prefata sepultura,
136 migliori maestri di questi tempi, per scudi quattro ciento,
137 scarpellini et intagliatori di pietre, per scudi septe ciento,
138 papa Paulo terzo a lavorare et fornire la sua cappella,
139 Raffaello da Montelupo per fornire le 3 statue alloghatoli
140 io vi mandai, acciò che io lo rachonci e faccigli dua ochi
141 il Cortese, perché io non lo intendo e non vi posso andare,
142 a voi e a messer Donato e al terzo poi o prima,
143 da·mmesser Pier Giovanni al cominciare a dipigniere, e,
144 passione! Io scrivo questo a Vostra S(igniori)a, perché,
145 dell'altro, fatto presente Clemente, sono ogni dì lapidato
146 non intesi che fussi recitato, presente papa Clemente,
147 danari di papa Iulio, e che io mi sono fatto ricco con essi;
148 Signoria, perché ò caro giustificarmi con quella, quasi che
149 difendermi da' tristi bisogna qualche volta diventar pazzo,
150 poi che e' si mutò di fantasia, cioè del farla in vita sua,
151
152 et l'honore e la roba mi chiama ladro! Et di nuovo,
153 possendo, il facci, che mi sarà grandissimo piacere, perché,
154 non viene, di starmi in casa a finire le tre figure
155 in Roma, al banco di messer Salvestro da Monte Aguto»,
156 a tucti gli altri uomini del mondo per far me solo,
157 Lionardo, intendo per la tua
158 circa la testa del Duca, che io non vi posso actendere,
159 polizino, e 'l disegnio non ancora; ma lo farò a ogni modo
160 Simone e da Gismondo la ricevuta di decti danari, e
161 saranno dati a te solo e portera'gli loro, che se ne facci
162 dare ordine da tirar le figure a San Piero in Vincola,
163 Però vi prego facciate una minuta,
164 Dato
165 cioè di dieci iuli l'uno; e avendole decto Raffaello,

come voi sapete, che l'avete viste nella casa *3.DCCCLXXV.1532.412.8*
come pel contracto si vede. *3.DCCCLXXV.1532.412.9*
come se creduto m'avesse passare con le *3.DCCCXCVII.1532.443.6*
come è decto, in alcuna cossa a Vostra *3.DCCCXCVII.1532.443.22*
come se per risposta d'alcuna di quella, per *4.DCCCXCIX.1533.1.5*
come in essa di voi mi scrivete, ma stato mille *4.DCCCXCIX.1533.1.8*
come di fuora scrive di stimare le opere mia, *4.DCCCXCIX.1533.1.14*
come desidero, che a·llei piaccia, la chiamerò *4.DCCCXCIX.1533.1.15*
come se per risposta d'alcuna di quella, per debito *4.CM.1533.3.5*
come in essa di voi mi scrivete, ma stato mille altre *4.CM.1533.3.8*
come di fuora mi scrive di stimare l'opere mie, se *4.CM.1533.3.14*
come desidero, che a quella piaccia, la chiamerò *4.CM.1533.3.15*
come e' sare' molto meglio per me, volendo vendere *4.CMIII.1533.7.4*
come mi scrivete; però io non vi pensavo più far *4.CMIII.1533.7.7*
come senza essa io possa stare, [...arei] prima *4.CMVIII.1533.14.7*
come senza alcuna intermessione, giorno e n[octe], *4.CMVIII.1533.14.9*
come si vuole: io so bene che io posso a quell'ora *4.CMXVI.1533.26.13*
come per gli ochi mia vi dimostravo, impossibile *4.CMXVII.1533.28.7*
come m'ò a ghovernare, circha a questo, verso di *4.CMXXIII.1533.36.8*
come nimico. *4.CMXLI.1534.66.15*
come l'avete facto intendere a Michele, e che *4.CMLXXII.1540.109.7*
come, poi che io sono a·rRoma, ò mandato costà *4.CMLXXII.1540.109.12*
come gli scrissi. *4.CMLXXII.1540.109.22*
come um par di Donato del Sera: perché e' *4.CMLXXIII.1540.110.13*
come sa Iddio, fargli presto qualche bene. *4.CMLXXVII.1540.114.13*
come lui mi scrive. *4.CMLXXVII.1540.114.23*
come à facto lui. *4.CMLXXVIII.1540.115.10*
come vuole, come m'achade di mandare *4.CMLXXVIII.1540.115.12*
come m'achade di mandare altri danari gli *4.CMLXXVIII.1540.115.13*
come desideri venire a·rRoma questo sectembre. *4.CMLXXIX.1541.116.4*
come seguiranno le cose mia, perché non mi *4.CMLXXIX.1541.116.7*
come gli sta bene e quanto si contenta di tre *4.CMLXXIX.1541.116.12*
come mi scrive, non sia in buona dispositione, *4.CMLXXIX.1541.116.14*
come è decto. *4.CMLXXX.1541.117.21*
come mi scrivi, e delle possessione e della *4.CMLXXXV.1541.123.8*
come gli ài a serbare, tanto ch'i' te ne *4.CMLXXXVI.1542.124.9*
come vedrai se vieni. *4.CMLXXXVI.1542.124.21*
come ti scrissi, perché son mia frategli; *4.CMLXXXVIII.1542.127.9*
come per uno contratto rogato per messer *4.CMXCIII.1542.135.6*
come per una sua lettera de' dì 6 di marzo *4.CMXCIII.1542.135.13*
come per scritta fra loro appare, et il resto *4.CMXCIII.1542.135.24*
come per obrighi fra loro apare. *4.CMXCIII.1542.135.28*
come di sopra è detto, la quale opera è grande *4.CMXCIII.1542.136.14*
come di sopra, che sono circa scudi 300, et il *4.CMXCIII.1542.137.7*
come per uno contratto rogato per messer *4.CMXCIV.1542.138.6*
come per una sua lettera de' dì 6 di marzo *4.CMXCIV.1542.138.13*
come per la scripta fra loro appare, et il resto *4.CMXCIV.1542.139.2*
come per obrighi fra loro apare. *4.CMXCIV.1542.139.6*
come di sopra è detto, la quale opera è grande *4.CMXCIV.1542.139.20*
come di sopra, che sono circa scudi 300, et il *4.CMXCIV.1542.140.5*
come mi dicesti. *4.CMXCV.1542.141.13*
come vi raguaglierà Urbino. *4.CMXCVII.1542.143.7*
come volete. *4.CMXCIX.1542.146.7*
come si può vedere, ancora per quattro o sei dì non *4.M.1542.148.5*
come omo che mi vuol bene e che à maneggiata *4.M.1542.148.24*
come se havessi crocifixo Cristo. *4.MI.1542.150.9*
come ne ebbi poi la copia: et questo fu che, *4.MI.1542.150.11*
come se papa Iulio mi avessi innanzi conti octo *4.MI.1542.152.10*
come col Papa, a chi è detto mal di me, secondo mi *4.MI.1542.153.17*
come vedete. *4.MI.1542.153.23*
come è detto, et venendo cierte barche di marmi a *4.MI.1542.153.37*
Come uno vescovo luchese, che vidde questo acto, *4.MI.1542.154.11*
come ò scripto innanzi, l'imbasciadore d'Urbino mi *4.MI.1542.155.8*
come ve n'ò scricto un'altra volta, non posso vivere, *4.MIII.1542.157.7*
come son d'achordo col Duca, e tornami molto *4.MIV.1542.158.6*
come è decto; e avisami della ricevuta. *4.MV.1542.159.10*
come fece, bello; e, se per leggie divina, al dì de' *4.MXIX.1544.178.5*
come i marmi sono stati stimati cento sectanta *4.MXX.1544.179.4*
come è vero che io non posso per le noie che ò, *4.MXX.1544.179.15*
come posso meglio disegniare. *4.MXXVI.1544.188.5*
come avete aconcio la cosa; e rachomandami a *4.MXXX.1544.193.19*
come di sopra è dicto. *4.MXXX.1544.193.23*
come v'ò decto altre volte; e perché io le voglio *4.MXXXII.1545.196.9*
come vi par che abbia a star decto mandato. *4.MXXXII.1545.196.13*
come di sopra, alli 27 di gennaio 1545. *4.MXXXIII.1545.197.23*
come è decto, finite e messe in opera a San *4.MXXXIV.1545.198.8*

166		**Come** vi è noto, essendo io occupato per servitio	*4.MXXXV.1545.199.5*
167	un Profeta, una Vita attiva et una Vita contemplativa;	**come** di tutto appare contratto per mano di	*4.MXXXV.1545.199.17*
168	detto Raffaello ha fornito le altre tre et messe in opera	**come** in detta sepoltura si vede.	*4.MXXXV.1545.200.3*
169		**Come** vi è noto, essendo io occupato per servitio	*4.MXXXVI.1545.201.5*
170	un Profeta, una Vita activa et una Vita contemplativa,	**come** di tutto appare contratto per mano di	*4.MXXXVI.1545.201.19*
171	detto Raffaello ha fornite le altre tre et messe in opera	**come** in detta sepoltura si vede.	*4.MXXXVI.1545.201.26*
172	Lionardo, intendo per le tua lectere	**come** non trovate ancora dove porre i danari	*4.MXXXVII.1545.203.4*
173	Io, quando potrò, a poco a poco,	**come** v'ò scricto, per insino a mille scudi vi	*4.MXXXVII.1545.203.10*
174	Però,	**come** è detto, a me pare di seguitare, non	*4.MXXXVIII.1545.205.15*
175	havere occasione di levare via il governo che vi è, se è	**come** si dicie, et mettervi detto capitano	*4.MXXXVIII.1545.205.19*
176	per l'onore del Papa, poi che più volte sono richiesto, non	**come** compagnio, ma come ragazo in tutte le	*4.MXXXVIII.1545.206.4*
177	poi che più volte sono richiesto, non come compagnio, ma	**come** ragazo in tutte le cose.	*4.MXXXVIII.1545.206.4*
178	Lionardo, intendo per la tua	**come** non avete ancor facto niente.	*4.MXXXIX.1545.207.4*
179	voi: se vi par di poterne far cosa più sicura e utile, fate	**come** volete; io m'ingegnierò infra un anno	*4.MXXXIX.1545.207.11*
180	a guadagnio che non sia usura, se none stanno al danno	**come** all'utile.	*4.MXLII.1545.212.5*
181	vi paressi più sicuro, intendevo di comperare qualche cosa,	**come** quella terra di Nicholò della Buca o altro	*4.MXLII.1545.212.8*
182	Però andate a' Capponi, tu e Giovan Simone o Gismondo,	**come** volete, e e' vi saranno pagati, cioè vi	*4.MXLIII.1545.213.7*
183	pagati, cioè vi saranno pagati scudi dugento d'oro in oro,	**come** ò dati qua; e così fate la quitanza, e	*4.MXLIII.1545.213.8*
184	Per un'altra vi scrissi	**come**, se stavi molto a tornare, che io pensavo	*4.MXLVI.1545.220.7*
185	saranno pagati; fatene la quitanza per tanti pagatine qua,	**come** è decto.	*4.MLI.1546.225.9*
186	Al suo carissimo Lionardo Buonarroti	**come** fig(liuo)lo in Fiorenza.	*4.MLI.1546.225.24*
187	scudi 600 - da Piero Capponi per via di Luigi del Riccio,	**come** harai visto, che ne attendo risposta.	*4.MLII.1546.226.5*
188	Ancora ti dissi	**come** io mi ero resoluto provedere a Giovan Simone,	*4.MLII.1546.226.6*
189	quanto hanno di decima, di che bontà sono et rendita,	**come** sono in ordine et se vi è sopra lite o inbrogli	*4.MLII.1546.226.17*
190	certe possessione che mi sono state messe qua per le mani,	**come** intenderete; però abbiate cura che cosa sono,	*4.MLII.1546.226.22*
191	Al suo carissimo Lionardo Buonarroti	**come** fig(liuo)lo in Fiorenza.	*4.MLII.1546.226.25*
192	Che à' tu paura che io non mi penta,	**come** forse se' stato qua imburiassato? E io ti dico	*4.MLIII.1546.227.6*
193	fatica che non può sapere chi è nato calzato e vestito	**come** tu.	*4.MLIII.1546.227.9*
194	né architectore ma quel che voi volete, ma none briaco,	**come** vi dissi in casa.	*4.MLVI.1546.232.17*
195	Messer Luigi amico karissimo, io mi ero resoluto,	**come** sapete, di torre per giusto prezzo le	*4.MLVIII.1546.234.4*
196	vi voglio più tenere sospesi; sì che fatene il facto vostro,	**come** meglio potete.	*4.MLVIII.1546.234.9*
197	Ma	**come** si sieno, sappi Vostra [Maestà] che molto	*4.MLXI.1546.237.7*
198	servir quella, ma per non l'avere avuto a proposito,	**come** non è stato in Italia, all'arte mia, non l'ò	*4.MLXI.1546.237.9*
199	qualche spatio di vita, quello che ò disiderato,	**come** è decto, più tempo di fare per Vostra	*4.MLXI.1546.237.12*
200	Del ricomporre tucto il palazzo,	**come** n[e ..., a me] none basta l'animo, perché	*4.MLXVIII.1546?.247.4*
201	a chosa nessuna del Palazzo; e fu tenuta cosa bella,	**come** ancora è manifesto; in modo che	*4.MLXXI.1546-1547.251.10*
202	che chiunche s'è discostato da decto ordine di Bramante,	**come** à facto il Sangallo, s'è discostato	*4.MLXXI.1546-1547.251.11*
203	scuri, che fanno comodità grande a 'nfinite ribalderie:	**come** tener segretamente sbanditi, far monete	*4.MLXXI.1546-1547.251.17*
204	Lionardo, intendo per la tua	**come** ài messo un mezano o vero sensale per conto	*4.MLXXII.1547.253.4*
205	o vero sensale per conto della casa de' Buondelmonti, e	**come** intendi che la spesa è 2400 scudi.	*4.MLXXII.1547.253.5*
206	di vendere, che in questi tempi gli truovino di contanti,	**come** farei io.	*4.MLXXII.1547.253.8*
207	e avisera'mi, e in questo mezo potrai cercare d'altro; e	**come** ti scrissi, nel quartier nostro mi	*4.MLXXII.1547.253.10*
208	mandare costà danari, vorrei mandargli per la via usata,	**come** a·ctempo di messer Luigi, cioè che e' vi	*4.MLXXII.1547.253.13*
209	Lionardo, io ò inteso per l'ultima tua	**come** ài ricievuti i cinque cento scudi che ti	*4.MLXXIV.1547.255.4*
210	casa, io te l'ò scricto, perché, quando ti paia di tor donna,	**come** mi par necessario, la casa ove state non è	*4.MLXXV.1547.256.14*
211	Circa il sonetto, io conosco quello che gl'è; ma,	**come** si sia, io non mi posso tenere che io non	*4.MLXXVI.1547.257.10*
212	io non sono, prego voi facciate per me parole verso di lui	**come** si conviene a tanto amore, affezzione et	*4.MLXXVI.1547.257.14*
213	Raccomandatemi,	**come** è detto, al Varchi, come suo	*4.MLXXVI.1547.258.3*
214	Raccomandatemi, come è detto, al Varchi,	**come** suo affezzionatissimo et delle sue virtù, et	*4.MLXXVI.1547.258.4*
215	Pure,	**come** ò decto, io vi manderò i danari che	*4.MLXXVII.1547.259.13*
216	e dovi libera commessione di torla e non la torre,	**come** a voi pare.	*4.MLXXVII.1547.259.15*
217	tempo che io non v'ò scricto, per mostrarvi per questa	**come** ancora son vivo e per intendere per una	*4.MLXXVIII.1547.260.5*
218	e non più decte, ci sare' da dire di simile scientie; ma,	**come** ho decto, vorrebon troppo tempo, e io n'ò	*4.MLXXXII.1547.266.15*
219	lectera e considerate chi son questi dua g[h]iocti, che così	**come** ànno mentito di quello che io ò facto al	*4.MLXXXIII.1547.268.5*
220	io intendo per l'ultima tua circa il comperar della casa,	**come** Giovanni Corsi è morto e chome non sai	*4.MLXXXVI.1547.271.5*
221	Tu ài andare per essi a' Salviati,	**come** dice la poliza che sarà in questa.	*4.MLXXXVII.1547.273.6*
222	Tu mi mandasti un braccio d'octone,	**come** se io fussi muratore o legniaiuolo che	*4.MLXXXVIII.1547.274.19*
223	un gran mercato, mi par che non s'abino a·ctorre, perché,	**come** si comincia a volerle rassectare, si truova	*4.MXC.1547.277.7*
224	mi di' mille secento fiorini; io non intendo che fiorini, ma,	**come** si sieno, io credo che vi si spendere' più che	*4.MXC.1547.277.13*
225	che voi non la togliate, e massimo se v'è buon sodo	**come** mi scrivi; però consigliatevi bene, e quello	*4.MXC.1547.277.16*
226	e poi che morì, in decta casa non ò più praticato,	**come** ne può far testimonantia e tucta Roma e di	*4.MXCII.1547.279.11*
227	A me pare che decta casa, sendo dentro	**come** è, che l'oferta che ài facta stia bene: però	*4.MXCV.1547.283.9*
228	Sie	**come** si vuole, pur che facciate cose chiare,	*4.MXCVII.1547.285.20*
229	e più, per non esser costà, per non ti potere aiutare,	**come** mi son sempre ingegniato di fare.	*4.MXCIX.1547.287.6*
230	mi scriverai per il medesimo e io gli donerò qualche cosa,	**come** ti scrissi.	*4.MC.1548.288.9*
231	a questi dì -, il quale mi venne già a vicitare a·rRoma	**come** parente.	*4.MC.1548.288.16*
232	Io ti ricordo che gli era mio fratello e,	**come** e' si fussi, e' non è che non mi dolga e	*4.MCII.1548.290.13*
233	che non me n'abbi scricto niente, perché tocha a lui	**come** a me; e a te tocha quello che noi vogliàno, e	*4.MCII.1548.290.18*
234	che tu ài facta, perché, se la vorranno vendere, sendo	**come** m'ài scricto, non credo che ne truovin più,	*4.MCIII.1548.291.20*
235	Lionardo, io ti scrissi	**come** avevo dipoi ricievuto una tua di tucto quello	*4.MCIV.1548.292.4*
236	ne son maravigliato, perché avendo tu facto la compagnia,	**come** m'ài scricto, che tu ti possa partire.	*4.MCV.1548.293.13*
237	e conosci in che miserie e fatiche vivo io, sendo vechio	**come** sono.	*4.MCV.1548.293.19*
238	Vorrei che mi mandassi la mia natività,	**come** mi mandasti un'altra volta, a punto come	*4.MCVII.1548.296.12*
239	la mia natività, come mi mandasti un'altra volta, a punto	**come** sta in su' libro di nostro padre, perché l'ò	*4.MCVII.1548.297.1*
240	truovi un dipintore: ché io non fu' mai pictore né scultore	**come** chi ne fa boctega.	*4.MCIX.1548.299.18*
241	insino a oggi; che voi non le soctomectessi a tanto l'anno,	**come** quelle che volete comperare: però fate	*4.MCX.1548.300.9*

242	Circa la boctega, arei caro m'avisassi	**come** ti riescie.	*4.MCXI.1548.301.7*
243	Lionardo, tu mi scrivi	**come** se' ricerco che comperi la casa de'	*4.MCXII.1548.302.4*
244	Avisami	**come** la fai circa la boctega: e se uomo che	*4.MCXIV.1548.304.8*
245	circa un mese fa d'una certa possessione; io ò avuto,	**come** t'ò scricto più volte, voglia di fare una	*4.MCXVI.1548.306.15*
246	Gagliano, e' quali solevano stare nella via del Cocomero,	**come** mi scrivi, a man ricta andando verso San	*4.MCXVII.1549.307.6*
247	Circa il tor donna, io ò inteso	**come** le dua di che ti scrissi son maritate.	*4.MCXVII.1549.307.11*
248	Io son vechio,	**come** sapete, e perché ogni ora potrebbe esser	*4.MCXVII.1549.307.13*
249	partito, e che ancora a' mia bisogni me ne potessi servire,	**come** per malactie o altre necessità, e che e'	*4.MCXVII.1549.307.19*
250	Della casa m'avisasti, se è quella di quegli da Gagliano,	**come** risposi a la tua, mi par da torla, come	*4.MCXVIII.1549.309.11*
251	da Gagliano, come risposi a la tua, mi par da torla,	**come** ti scrissi, perché m'è lodata assai.	*4.MCXVIII.1549.309.11*
252	i medici che è in sul prencipio e che è pichola; e però,	**come** è decto, mi danno buona speranza.	*4.MCXXIII.1549.315.25*
253	del mio male della pietra, il quale è cosa crudelissima,	**come** sa chi l'à provato.	*4.MCXXIV.1549.317.5*
254	non arei facto, e ò facto um poco di bozza di testamento	**come** a me pare, la quale per quest'altra, se	*4.MCXXIV.1549.317.15*
255	Arei a scriver più cose,	**come** ti scrissi, ma lo scrivere mi dà noia,	*4.MCXXV.1549.318.12*
256	Io te ne do aviso	**come** sono stato pregato, ma non te ne so	*4.MCXXVI.1549.319.27*
257		**Come** altre volte t'ò scricto, a me basta	*4.MCXXVI.1549.320.11*
258	Per l'ultima mia ti scrissi	**come** ero stato pregato ti dessi aviso d'una	*4.MCXXVII.1549.321.6*
259	Io ti scrissi che arei avuto caro di tener costà certi danari,	**come** arai inteso, per istar qua con manco	*4.MCXXVII.1549.321.12*
260	mi scrivi a presso al Proconsolo, il luogo a me non sodisfa	**come** fa quella della via del Cocomero.	*4.MCXXVII.1549.321.19*
261	me pare da torlo a ogni modo, e massimo sendo buon sodo,	**come** mi scrivete.	*4.MCXXIX.1549.324.9*
262		**Come** ò decto di sopra, comperate liberamente	*4.MCXXXI.1549.326.16*
263	Lionardo, per l'ultima tua intendo	**come** vi sono restate le possessione di Chianti,	*4.MCXXXII.1549.327.4*
264	Se son cose buone	**come** mi scrivi, avete facto bene a non guardare	*4.MCXXXII.1549.327.6*
265	sabato per gli Altoviti ne manderò altri cinque cento; e	**come** e' c'è Urbino, che andò più dì fa a	*4.MCXXXII.1549.327.10*
266	che manca, acciò si facci presto per rispecto della ricolta,	**come** mi scrivi.	*4.MCXXXIII.1549.328.10*
267	vedrò di farla di quest'altra sectima[na], se intenderò	**come**.	*4.MCXXXIV.1549.329.13*
268	quando vi sia buon sodo, per dugento cinquanta scudi, ch'è	**come** mi scrivi.	*4.MCXXXVI.1549.331.6*
269	la qual cosa non achadeva, perché, se son bene spesi,	**come** mi scrivi, ogni cosa sta bene.	*4.MCXXXVII.1549.332.6*
270	torlo, quando fussi in vendita, sendovi il sodo de' Popilli,	**come** mi scrivesti.	*4.MCXXXVII.1549.332.10*
271	E circa al tor donna,	**come** mi par che sia necessario, io di più	*4.MCXXXVII.1549.332.20*
272	non ti posso consigliare, perché non ò notitia de' cictadini,	**come** tu puoi pensare e come altre volte t'ò	*4.MCXXXVII.1549.332.22*
273	perché non ò notitia de' cictadini, come tu puoi pensare e	**come** altre volte t'ò scricto: però bisognia	*4.MCXXXVII.1549.332.22*
274	circa la casa di via G[h]ibellina, che tu l'aco[n]ciassi	**come** ti pareva, per tanto che se ne truovi	*4.MCXXXIX.1549.335.5*
275	S(ignio)ria e priego quella che mi dia aiuto e consiglio,	**come** Suo Gratia à facto infinite volte, benché io	*4.MCXLII.1550.338.5*
276	et buona amicizia et che io non disideri il vostro bene,	**come** sempre ho fatto, et che io non v'ami con	*4.MCXLIII.1550.339.6*
277	in che noi equalmente ci troviamo, harei caro di sapere	**come** la parte vostra vi tratta, perché la mia	*4.MCXLIII.1550.339.9*
278	Voi sapete	**come** habbiamo Papa nuovo et chi, di che se	*4.MCXLIII.1550.339.11*
279	caro, et farestimi grandissimo piacere, che m'avvisassi	**come** le cose di Lionardo vanno, et della verità	*4.MCXLIII.1550.340.1*
280	farmi tanto honore detto messer Benedetto ne' suoi scritti,	**come** è detto, vi prego lo ringraziate,	*4.MCXLIII.1550.340.13*
281	di che mi scrivi, io non ti posso rispondere se io non so	**come** voi state a danari.	*4.MCXLIV.1550.341.5*
282	facto richo altri con grandissimi stenti; però avisami	**come** le cose stanno e io ti risponderò.	*4.MCXLIV.1550.341.13*
283	Però,	**come** è decto, avisa e come le cose vanno, e io	*4.MCXLIV.1550.341.15*
284	Però, come è decto, avisa e	**come** le cose vanno, e io penserò anch'io al	*4.MCXLIV.1550.341.15*
285	potevo rispondere delle terre di Chianti se non mi avisavi	**come** voi vi trovavi ' danari, perché del	*4.MCXLV.1550.342.6*
286	valermene a' mia bisogni; ma credo no ne sare' niente,	**come** ti scrissi.	*4.MCXLV.1550.342.14*
287	Ora t'aviso	**come** ò ricievuto una soma di trebbiano, cioè 44	*4.MCXLVI.1550.343.6*
288	amico caro, circa al rifondare a Sam Piero a Montorio,	**come** il Papa nol volse intendere non ve ne	*4.MCXLVIII.1550.346.5*
289	parla più, e a me è decto da ognuno che io ti die moglie,	**come** se io n'avessi mille nella scarsella.	*4.MCXLIX.1550.348.19*
290	necessario che tu la togliessi, ma io non posso fare altro,	**come** più volte t'ò scricto.	*4.MCXLIX.1550.348.22*
291	Lionardo, per l'ultima tua mi scrivi	**come** il Cepperello vuol vendere il podere che	*4.MCL.1550.349.4*
292	Ti scrissi de' dua brevi,	**come** arai inteso; se vedi di potermegli mandar per	*4.MCL.1550.349.14*
293	Io cir[c]a 'l governo sto molto male e con grande spesa,	**come** vedrai; per questo, non dico che tu manchi di	*4.MCL.1550.349.18*
294	Lionardo, io ò ricievuto i brevi e pagato tre iuli	**come** mi scrivi.	*4.MCLI.1550.351.4*
295	Saluta la Francesca da mia parte e digli che,	**come** posso, risponderò a la sua, e che actenda a	*4.MCLI.1550.351.15*
296	Ma non so	**come** vi troviate ' danari, perché non son per	*4.MCLII.1550.352.8*
297	Della serva ti scrissi	**come** m'ero provisto.	*4.MCLII.1550.352.12*
298	molto begli: ne farò parte agli amici e parte per casa; e	**come** altre volte v'ò scricto, non mi mandate più	*4.MCLVII.1550.357.5*
299	Circa il tor donna,	**come** è necessario, io non ò che dirti se non che	*4.MCLVII.1550.357.8*
300	Lionardo, per la ultima tua, circa il tor donna intendo	**come** ancora no ne se' a cosa nessu[n]a; mi	*4.MCLVIII.1551.358.4*
301	nessu[n]a; mi dispiace, perché è pur cosa necessaria torla: e	**come** altre volte t'ò scricto, non mi pare che tu,	*4.MCLVIII.1551.358.6*
302	più pace in casa: e del parer di volersi nobilitare,	**come** già mi scrivesti, questo non è cosa valida,	*4.MCLVIII.1551.358.12*
303	tu mi rispondesti ch'i' t'avisassi quanct'io volevo dare,	**come** se io avessi 'l modo a dar qualche	*4.MCLVIII.1551.358.18*
304	intendere meglio costà; però, se ti pare di farne parlare	**come** mi scrivi, io la rimecto in te, e Dio ci facci	*4.MCLXI.1551.363.9*
305	a pompe e a pazzie, e che tu fussi ventura a altri,	**come** altri è stato a te.	*4.MCLXIII.1551.365.16*
306	Ma tu·cti truovi richo, e non sai	**come**.	*4.MCLXIII.1551.365.16*
307	Lui lavora con fede e con amore e è valente giovane,	**come** sapete, e tanto da bene, che e' si può	*4.MCLXIV.1551.366.15*
308	Lionardo, per l'ultima tua intendo	**come** ti se' informato di quella de' Girolami e	*4.MCLXV.1551.367.4*
309	e a me piacerebbe, quando vi fussi le parte buone	**come** ò decto, cioè bene allevata e di buona	*4.MCLXV.1551.367.9*
310	ò decto, cioè bene allevata e di buona fama e costumi	**come** si desidera: e questo puoi andare	*4.MCLXV.1551.367.10*
311	pare da non se ne impacciare, essendone tu certo; perché,	**come** mi scrivi, e' va per redità.	*4.MCLXVI.1551.368.7*
312	Però cercane, perché morendo io qua,	**come** può avenire ogniora, che non vadin male.	*4.MCLXVI.1551.368.17*
313	né io qua, non mi pare che sia cosa da impacciarsene: e	**come** t'ò scricto altre volte, cercare d'una che	*4.MCLXVII.1551.369.6*
314	Io son vechio,	**come** per l'ultima mia ti scrissi, e per levar la	*4.MCLXIX.1552.372.19*
315	cioè a' cictadinil poveri, o altrimenti che sia meglio,	**come** mi consiglierete.	*4.MCLXIX.1552.373.2*
316	che quel difecto della vista non era vero, e d'altre cose,	**come** intendesti.	*4.MCLXXI.1552.375.5*
317	se io voglio, che la torrai; e io ti dico che, sendo la cosa	**come** mi scrivi, che e' non se ne parli più e che	*4.MCLXXI.1552.375.7*

318	a dota, io credo che si possa trovar cosa al proposito:	**come** t'ò scricto altre volte, far conto di fare	*4.MCLXXI.1552.375.15*
319	Io non te ne posso né consigliare né sconsigliare, perché,	**come** t'ò scricto altre volte, io non ò notitia di	*4.MCLXXIV.1552.379.7*
320	io ò avuto piacere grande, avendo inteso per la tua	**come** quella cosa ti sodisfa; ma abbi cura che,	*4.MCLXXVI.1552.382.5*
321	che si parla, che e' non te ne sia data una per un'altra,	**come** fu facto già a uno amico mio.	*4.MCLXXVI.1552.382.7*
322	El parentado,	**come** ti scrissi, mi piace assai, e essendovi	*4.MCLXXVI.1552.382.13*
323	non mi par da guardare nella dota, quand'ella non sia così	**come** desideri.	*4.MCLXXVI.1552.382.15*
324	com'io son parato a sodar la dota in su le cose mia,	**come** o dove a te pare, e pregolo che in	*4.MCLXXVII.1552.383.6*
325	però portagli la lectera e lui ti mosterrà, circa 'l sodo,	**come** mi par da fare, o altrimenti come a te	*4.MCLXXVII.1552.383.8*
326	mosterrà, circa 'l sodo, come mi par da fare, o altrimenti	**come** a te parrà.	*4.MCLXXVII.1552.383.8*
327	E a·cte dico che tu non compri,	**come** si dice, la gacta in sacho, che tu facci	*4.MCLXXVII.1552.383.9*
328	Io resto avisato per l'ultima tua	**come** circa quella cosa t'è mancato di quello	*4.MCLXXIX.1552.385.5*
329	Lionardo, io ò per l'ultima tua	**come** tu ài, circa il tor donna, rappichato	*5.MCLXXXII.1553.1.4*
330	son vechio e bisogniami pensare a' mia: sì che pigliala	**come** a·cte pare, ché ciò che tu farai à a esser	*5.MCLXXXII.1553.1.16*
331	Lionardo, io ò per la tua	**come** la pratica rappichata per conto della	*5.MCLXXXIII.1553.2.4*
332	Scriverra'mi poi	**come** la cosa seguirà, e io penserò di mandar	*5.MCLXXXIII.1553.2.12*
333	come la cosa seguirà, e io penserò di mandar qualche cosa,	**come** s'usa.	*5.MCLXXXIII.1553.2.13*
334	Per l'ultima tua intendo	**come** l'una parte e l'altra resta sodisfacta di	*5.MCLXXXIV.1553.3.9*
335	sodisfacta di tal parentado, di che ne ringratio Dio; e	**come** Urbino torna da Urbino, che sarà infra	*5.MCLXXXIV.1553.3.10*
336	Lionardo, io ò per l'ultima tua	**come** tu ài la donna in casa e come tu ne resti	*5.MCLXXXV.1553.4.4*
337	io ò per l'ultima tua come tu ài la donna in casa e	**come** tu ne resti molto sodisfacto, e come mi	*5.MCLXXXV.1553.4.5*
338	ài la donna in casa e come tu ne resti molto sodisfacto, e	**come** mi saluti da sua parte e come non ài	*5.MCLXXXV.1553.4.5*
339	ne resti molto sodisfacto, e come mi saluti da sua parte e	**come** non ài ancora sodato la dota.	*5.MCLXXXV.1553.4.6*
340	molto buono, ma è troppo, perché non ò più a chi ne donar	**come** solevo; però, se sarò vivo, quest'altro anno	*5.MCLXXXVI.1553.6.6*
341	Avisami più presto che puoi quel che ti par ch'i' facci: e	**come** gli arai, arò caro gli facci stimare, per	*5.MCLXXXVI.1553.6.14*
342	e uno rubino, e mandogli in una scatolecta amagliata,	**come** mi scrivesti.	*5.MCLXXXVII.1553.7.6*
343	Lionardo, io ò per la tua	**come** la Cassandra è gravida, del che n'ò piacer	*5.MCXC.1553.11.4*
344	Saluta messer Giovan Francesco da mia parte, e avisami	**come** [la fa].	*5.MCXC.1553.11.12*
345	Lionardo, io ò per la tua	**come** la Cassandra è presso al parto e come	*5.MCXCII.1554.13.4*
346	io ò per la tua come la Cassandra è presso al parto e	**come** vorresti intendere il parer mio del nome de'	*5.MCXCII.1554.13.5*
347	Lionardo, intendo per la tua	**come** la Cassandra à partorito un bel figl[i]uolo e	*5.MCXCIII.1554.14.4*
348	la tua come la Cassandra à partorito un bel figl[i]uolo e	**come** la sta bene e che gli porrete nome	*5.MCXCIII.1554.14.5*
349	Lionardo, intendo per la tua	**come** la Cassandra à partorito un bel figl[i]uolo e	*5.MCXCIV.1554.15.4*
350	queste mia debile ossa a canto a quelle di mio padre,	**come** mi pregate.	*5.MCXCVII.1554.21.8*
351	Ma	**come** fie stabilita tucta la compositione, che	*5.MCXCVII.1554.21.11*
352	Lionardo, intendo pe' la tua	**come** ài ricievuti i cento scudi che io t'ò mandati e	*5.MCC.1555.25.4*
353	la tua come ài ricievuti i cento scudi che io t'ò mandati e	**come** ài inteso per la mia quello che tu n'ài a fare,	*5.MCC.1555.25.5*
354	rascia pagonazza scura, e del resto farne limosine dove e	**come** pare a te, e darmene aviso.	*5.MCC.1555.25.7*
355	E quando arete octantuno anni,	**come** ò io, credo mi crederre[te].	*5.MCCVI.1555?.31.6*
356	e che, vendendole, i danari ne facciate quello che vi pare	**come** di cosa vostra: però, quando siate	*5.MCCVIII.1555.34.8*
357	altro, in mia vechiezza! Pure, ora ne sto assai bene; e	**come** ho decto, di questa sectimana che viene te	*5.MCCX.1555.37.11*
358	terre che furno di Nicholò della Buca, a me piacerebbe	**come** mi scrivi, quando vi fussi buon sodo.	*5.MCCXI.1555.39.1*
359	Lionardo, io ho inteso per l'ultima tua	**come** il Duca è stato a vedere i dua modegli	*5.MCCXIV.1555.45.4*
360	a vedere i dua modegli della facciata di San Lorenzo e	**come** Sua S(ignior)ia gli [à] domandati.	*5.MCCXIV.1555.45.5*
361	e circa la scala della liberria io gli ne do notitia,	**come** per un sognio, di quel poco ch'i' mi posso	*5.MCCXIV.1555.45.11*
362	tanto parlato, crediate che, se io mi potessi ricordare	**come** io l'avevo ordinata, che io non mi farei	*5.MCCXV.1555.47.7*
363	Mi ritorna bene nella mente	**come** un sognio una certa iscala, ma non credo che	*5.MCCXV.1555.48.1*
364	el vano della portta, e detta parte di scala aovata abi	**come** dua alie, una di qua e una di là, che vi	*5.MCCXV.1555.48.13*
365	Avisoti	**come** iersera, a dì 3 di dicembre, a ore 4, passò	*5.MCCXVII.1556.51.8*
366	Però arei caro di vederti: ma non so	**come** tu·cti possa partire di costà, per amor	*5.MCCXVII.1556.52.7*
367	Governala	**come** ti pare, e rispondi.	*5.MCCXVII.1556.53.2*
368	com'io ero restato in gran disordine e molto mal contento, e	**come** arei caro che tu venissi insino qua; e così	*5.MCCXVIII.1556.54.6*
369	Voi sapete	**come** Urbino è morto; di che m'è stato	*5.MCCXIX.1556.55.5*
370	Lionardo, i' ò per la tua	**come** siate g[i]unti a salvamento, di che n'ò	*5.MCCXX.1556.57.4*
371	Dello spender costà dumila scudi,	**come** ti dissi qua, o in casa o in possessione, io	*5.MCCXX.1556.57.9*
372	me lo mandassi, e pagalo; e quel manco che costerà, darai	**come** restamo.	*5.MCCXX.1556.57.15*
373	E	**come** achade che io t'abbi a mandar danari, te	*5.MCCXX.1556.57.15*
374	Lionardo, i' ò avuto il panno, gratia di Dio, e	**come** truovo un mulactier fidato lo manderò a la	*5.MCCXXII.1556.59.4*
375	morì Urbino, e ogni ora potrebbe esser la mia: e Dio sa	**come** andassino poi le cose mia.	*5.MCCXXII.1556.59.13*
376	Vorrei e arei caro mi dessi um poco d'aviso	**come** ài governata la cosa delle limosine e	*5.MCCXXII.1556.59.15*
377	poco d'aviso come ài governata la cosa delle limosine e	**come** vi sarebbe ancor da farne, chi potessi.	*5.MCCXXII.1556.59.16*
378	buona limosina, che non me ne richiederebbe: ma non so	**come** me gli far pagar costà; però vorre' che 'l	*5.MCCXXVI.1556.63.15*
379	Che la Cassandra stia bene,	**come** mi scrivi, n'ò grandissimo piacere.	*5.MCCXXVI.1556.63.19*
380	Pure sia	**come** si vuole: fa' il meglio che tu puoi e to'lo	*5.MCCXXX.1556.68.12*
381	si vuole: fa' il meglio che tu puoi e to'lo , e avisami	**come** e dove io t'ò a far pagare i denari co	*5.MCCXXX.1556.68.13*
382	Lionardo, io intesi per l'ultima tua	**come** eri d'achordo col Cepperello e del prezzo.	*5.MCCXXXI.1556.69.4*
383	del sodo con diligentia e che tu non corressi a furia	**come** à' facto insino a ora, e che tu m'avisassi	*5.MCCXXXI.1556.69.8*
384	Va' e pagagli,	**come** se' d'achordo.	*5.MCCXXXIV.1556.72.6*
385	Fa'	**come** a te pare, che io ne son contento.	*5.MCCXXXV.1556.73.8*
386	dove con gratia del Signore Dio mi trovo; et qui si sta	**come** a Dio piace, rispetto a' frangenti che	*5.MCCXXXVI.1556.74.14*
387	Tuo	**come** padre Michelagniolo Buonarroti in Roma.	*5.MCCXXXVI.1556.75.4*
388	mia ritornata a Roma: dipoi ebbi una tua, dove intesi	**come** la Cassandra aveva partorita una	*5.MCCXXXVIII.1556.77.5*
389	sono per manchare a Sua Excellentia della promessa, et	**come** vedrò il tempo non mancherò; ma non	*5.MCCXLIII.1557.83.7*
390	con la cupola e la lanterna, per laciarla terminata	**come** à a essere finita del tucto; e di questo	*5.MCCXLIV.1557.84.14*
391	Circa l'esser serrata la fabrica, questo non è vero, perché,	**come** si vede, ci lavora pure ancora sessanta	*5.MCCXLIV.1557.84.21*
392	se mi fussi mutato la compositione di decta fabrica,	**come** l'invidia cerca di fare, sare' come non	*5.MCCXLIV.1557.85.3*
393	di decta fabrica, come l'invidia cerca di fare, sare'	**come** non aver facto niente insino a ora.	*5.MCCXLIV.1557.85.4*

394 il tempo chiesto d'un anno ancora per conto della fabrica,
395 Io son vechio,
396 fussi insino a oggi seguitato di lavorare in decta fabbrica
397 migliaio di scudi, e, partendomi senza licenzia, non so
398 son mal disposto della vita e di renella, pietra e fianco,
399 Lionardo, io ò ricievuto la rascia e l'ermisi[no], e
400 e di non dare ochasione di ritornarvi a rubare,
401 non dare ochasione di ritornarvi a rubare, come solevano e
402 E questa diligentia ò sempre usata e uso, perché,
403 la prese il capo maestro in sul corpo tucta la volta; dipoi,
404 decta volta, s'achorse dell'errore che facea decta centina,
405 una centina sola si governava, dove ànno a essere infinite,
406 Lionardo, per l'ultima tua,
407 volte in luogo delle finestre da basso divise da' pilastri,
408 vanno piramidati al mezzo tondo del colmo della volta,
409 La volta, e ' conci e ' vani, è tucta di trevertino
410 e delle case e de' morti che à facto costà la piena, e
411 e similmente i lor riscontri: e e' mezzi sempre son liberi
412 lor riscontri: e e' mezzi sempre son liberi come vogliono; sì
413 né a l'altro ochio, ma l'una mana è bene obrigata a esere
414 mana è bene obrigata a esere come l'altra, e l'uno ochio
415 Lionardo, io ti scrissi della ricievuta del trebbiano e
416 prima, ne presentai parechi fiaschi credendo che fussi
417 ebi della sectimana passata una tua per la quale intendo
418 facto così grossamente un poco di bozza pichola di terra,
419 che gniene mandi; però parlargli e fagniene intendere
420 buona licentia e di costà e di qua, prima lo farei; perché,
421 della liberria o per le man del parente o del procaccio,
422
423 Come torna, gniene darò,
424 principale non vorrei ch'avessin nella stremità balaustri,
425 come la principale, ma fra ogni dua gradi un sedere,
426 il luogo manco che potete col ristringere e allargare
427 Ringratia la Cassandra da mia parte,
428 Ora quello che tu mi scrivi sì caldamente,
429 Òcti per buon rispecto a fare intendere
430 li dinare di Monte, ma se li consigniassi la dota sua, sì
431 putti ve siano racomandati e che vediati bene li fatti loro
432 Ora,
433 Ora,
434 Loro,
435 Io qua son molto vechio e con molti difecti,
436 arò caro che tu venga insin qua, per più rispecti,
437 si potesse vendere 500 fiorini, et se fosse possibile 800,
438 Et forse la Cornelia,
439 anco caro, se vi paresse, che, avanti s'inovasse altro, voi,
440 in modo che mal posso far quaresima, per esser vechio
441 scrissi del venire tu a·rRoma: quando sarà tempo t'aviserò,
442 Circa alla pictura, m'è parso veder cose maravigliose,
443 Circa al modello della sala, così
444 Lionardo, io ò per l'ultima tua
445 Passati e' caldi, se potrai, verrai insin qua,
446 Ora, inteso per la tua
447 doluta, sì perché ella non è stata informata del vero,
448 ella non è stata informata del vero, come anchora che io,
449 fare danno o pregiuditio alla prefata fabrica, io intendo,
450 Signore: anzi, per avanzare tempo, voglio supplicare,
451 questa molestia, nella quale per li comandamenti de' papi,
452 perché non ò potuto e perché lo scrivere, sendo vechio
453 Arei caro c[h]e m'avisassi
454 trebbiano, e ultimamente com'io avevo charo d'intendere
455 E ora, perché son vechio,
456 haverà fatto fare l'obligo et pigliatone le securtà idonee,
457 più cose a proposito di quello ch'i' voglio poter mostrare,
458 Ò avuto dolori colici molto crudeli; ora sto bene: e
459 Carissimo nipote, per questa vi aviso
460 vi maravigliate se io non vi scrivo, perché sono vechio,
461 e se' sì sciocho, che tu presti lor fede de' casi mia
462 de Cesare soprastante, fussi pagato della sua mercede
463 al'honor mio, non essendo obligato per guadagno alcuno,
464 Reverendi Mons(igno)rii mei
465 In questo caso, dico alli S(igno)rii V(ostri) che han fatto
466 se vorrà qualche cosa da me, è atto a comandarmene lui,

[co]me *(1)*

1 che io abbi tempo d'averne facto un altro doman da·ssera,

comento *(4)*

come mi parve che per l'altra mia la si *5.MCCLV.1557.103.11*
come sai, e ò molti difecti nella persona, in *5.MCCLVI.1557.104.11*
come si faceva allora, io sarei ora a quello di *5.MCCLVII.1557.105.7*
come s'andassino; l'altra, che io son mal *5.MCCLVII.1557.106.9*
come ànno tucti e' vechi: e maestro Eraldo ne *5.MCCLVII.1557.106.10*
come truovo chi la porti, la manderò: e subito *5.MCCLIX.1557.109.4*
come solevano e come ancora aspectano i ladri. *5.MCCLX.1557.110.10*
come ancora aspectano i ladri. *5.MCCLX.1557.110.10*
come molti credono e io ancora, esservi stato *5.MCCLX.1557.110.11*
come si cominciò a 'pressare al mezzo tondo, che *5.MCCLXI.1557.113.6*
come si vede qui nel disegnio. *5.MCCLXI.1557.113.8*
come son qui nel disegno le segniate di nero. *5.MCCLXI.1557.113.9*
come per l'altre, mi solleciti al tornare costà; e *5.MCCLXII.1557.115.4*
come vedete, che vanno piramidati al mezzo *5.MCCLXIII.1557.117.8*
come fa il fondo e ' lati delle volte ancora; e *5.MCCLXIII.1557.117.9*
come l'altre cose da basso, cosa non usata *5.MCCLXIII.1557.118.1*
come voi, a·rrispecto agli altri, l'avete *5.MCCLXIV.1557.119.6*
come vogliono; sì come il naso, che è *5.MCCLXVI.1557-1560?.123.10*
come il naso, che è nel mezzo del viso, *5.MCCLXVI.1557-1560?.123.10*
come l'altra, e l'uno ochio come l'altro, *5.MCCLXVI.1557-1560?.123.12*
come l'altro, per rispecto degli lati e *5.MCCLXVI.1557-1560?.123.12*
come, senza asaggiarlo prima, ne presentai *5.MCCLXXIV.1558.135.4*
come l'altro che m'ài più volte mandato: *5.MCCLXXIV.1558.135.6*
come stai bene, e 'l pucto ancora. *5.MCCLXXV.1558.136.5*
come mi par che la si possa fare, e ò pensato *5.MCCLXXX.1558.146.8*
come più presto puoi. *5.MCCLXXX.1558.146.10*
come ti scrissi, ci ò cactiva sorte. *5.MCCLXXX.1558.146.15*
come più presto e meglio si potrà. *5.MCCLXXXII.1559.148.13*
Come torna, gniene darò, come ò *5.MCCLXXXII.1559.148.18*
come ò commessione. *5.MCCLXXXII.1559.148.18*
come la principale, ma fra ogni dua gradi *5.MCCLXXXIV.1559.151.11*
come è accennato. *5.MCCLXXXIV.1559.151.11*
come a voi parrà. *5.MCCLXXXIV.1559.151.16*
come saperrai fare. *5.MCCXCIX.1559.175.5*
come è decto, non so se s'è pel desiderio che *5.MCCXCIX.1559.175.12*
come i Fiorentini voglion far qua una gran *5.MCCXCIX.1559.175.15*
come fu consigniata a la bona memoria di *5.MCCCII.1559.180.7*
come pasano. *5.MCCCII.1559.180.15*
come si sia stato, ò avuto una lectera molto *5.MCCCIV.1559.182.11*
come si sia seguito poi, io mi truovo una *5.MCCCV.1559.183.11*
come uomini di grande ingegnio e di g[i]udicio, *5.MCCCV.1559.183.17*
come fa la vechiezza; però questa primavera *5.MCCCXI.1559.192.7*
come ti scriverrò, e non prima. *5.MCCCXI.1559.192.8*
come intendo che vale, et in effetto quel *5.MCCCXVI.1560.201.15*
come intenderà che volete vendere la casa, *5.MCCCXVI.1560.201.22*
come cortesemente mi offerite, veniste a Roma *5.MCCCXVI.1560.202.1*
come sono. *5.MCCCXXII.1560.212.6*
come per altra volta t'ò scricto. *5.MCCCXXIV.1560.214.9*
come sono e saranno tutte quelle che sono e *5.MCCCXXX.1560.221.8*
come è, mi par basso; bisognerebbe, poiché si *5.MCCCXXX.1560.221.9*
come se' tornato da·lLoreto. *5.MCCCXXXIV.1560.226.4*
come t'ò s[c]hr[i]cto altre volte; e quando ti *5.MCCCXXXVI.1560.228.9*
come ti parrebe indugiare insino a octobre, *5.MCCCXXXVII.1560.229.5*
come anchora che io, come io debbo, *5.MCCCXXXVIII.1560.230.9*
come io debbo, desidero più de tutti *5.MCCCXXXVIII.1560.230.9*
come prima potrò, domandare licenza *5.MCCCXXXVIII.1560.230.15*
come fo, Vostra Signoria illustrissima et *5.MCCCXXXVIII.1560.230.17*
come ella sa, volentieri so' stato gratis *5.MCCCXXXVIII.1560.230.19*
come sono, lo scrivere m'è di gran fastidio. *5.MCCCXLIV.1561.241.6*
come la fa la Francesca. *5.MCCCLVI.1561.259.8*
come sta la Francesca: e non ò avuto risposta *5.MCCCLVII.1561.260.5*
come sai, vorrei fare costà qualche bene per *5.MCCCLVII.1561.260.6*
come se rechiede et è consueto della fabrica. *5.MCCCLXV.1561.270.12*
come ti scrissi. *5.MCCCLXXV.1562.284.5*
come ò aoperato decte scricture, me ne *5.MCCCLXXVI.1562.285.7*
come ho recevuto il trebbiano, che furno *5.MCCCLXXXI.1562.291.4*
come sapete, et non posso durar fatica a *5.MCCCLXXXI.1562.291.6*
come s'io fussi un pucto. *5.MCCCXC.1563.309.7*
come detto Cesare. *5.MCCCLXXVI bis.1562.322.7*
come tutto questo le S(ignorie) Vostre *5.MCCCLXXVI bis.1562.322.15*
come fratelli, al presenti ho receputo una *5.MCCCXC ter.1563.324.4*
come le monache da Genova, perché primo *5.MCCCXC ter.1563.324.8*
come à fatto per altri volti; et non sto per *5.MCCCXC ter.1563.324.11*

[co]me vi promessi; e se vi piace e vogliate che io *4.CMVI.1533.12.6*

1 A Giovan Simone di' che un **comento** di Dante d'un Luchese, che c'è di nuovo, *4.MXLII.1545.212.16*
2 da messer Bartolomeo Bettini una vostra con un Libretto, **comento** d'un sonetto di mia mano. *4.MLXXVI.1547.257.5*
3 Il sonetto vien bene da me, ma il **comento** viene dal cielo; et veramente è cosa *4.MLXXVI.1547.257.6*
4 di vanagloria, essendo stato cagione di sì bello et dotto **comento**: et perché nell'autore di detto sento, *4.MLXXVI.1547.257.12*

comenzata *(2)*

1 li faranno ordinare il suo mandato della sua provisione, **comenzata** il primo di questo mese, della *5.MCCCLXVII.1561.272.12*
2 il suo mandato a' tempi soliti della sua provisione, **comenzata** il primo del presente mese, *5.MCCCLXVII bis.1561.321.12*

comincerà *(1)*

1 che quest'altra sectimana, che Bastiano, sendo megliorato, **comincerà** a uscir fuora e verrà al banco a *5.MCCXXXII.1556.70.15*

comincerò *(3)*

1 Di questa sectimana che viene **comincerò** a fare la forma di sopra, e credo che in *1.XXVI.1507.40.14*
2 però, se lo puoi intender da' decti Capponi, avisa, perché **comincerò** [a mandare] a poco a poco i danari *4.MLXXII.1547.253.16*
3 stimo che possa mancare a la valuta d'una di decte case, **comincerò** forse di quest'altra sectimana a *4.MLXXXVI.1547.271.15*

cominci *(2)*

1 e' non si crucci meco, sperando che 'l tempo s'achonci ch'io **cominci** presto a·llavorare, che Dio il voglia. *1.VII.1506.11.20*
2 che si dice qua, avete gran carestia: e anche qua par che **cominci** il medesimo. *5.MCCLXXV.1558.136.10*

comincia *(2)*

1 l'altezza della cupola di Santa Maria del Fiore, da dove **comincia** la lanterna insino in terra, e poi *4.MLXXXVI.1547.271.24*
2 mercato, mi par che non s'abino a·ctorre, perché, come si **comincia** a volerle rassectare, si truova tuctavia più *4.MXC.1547.277.7*

cominciai *(2)*

1 e' marmi in Firenze, et mura'vi una stanza per farla et **cominciai** a·llavorare. *4.MI.1542.152.34*
2 la miseria in che io trovai la casa nostra, quand'io **cominciai** aiutarla; che non basterebbe un libro; *4.MCLXIII.1551.365.18*

cominciamento *(2)*

1 messer Michelagnolo, per non mancare a l'onore suo, dette **cominciamento** a dua altre statue che vanno *4.CMXCIII.1542.136.8*
2 messer Michelagnolo, per non mancare a l'honore suo, dette **cominciamento** a dua altre statue, che vanno *4.CMXCIV.1542.139.14*

cominciando *(2)*

1 sopra detto, presente Clemente, tornando io da Firenze e **cominciando** a lavorare per la sepultura di Iulio, mi *4.MI.1542.151.20*
2 Bectini e compagni scudi venti dua d'oro in oro ogni mese, **cominciando** la prima paga del mese di *4.MCXXVIII.1549.323.6*

cominciare *(9)*

1 grosso e ricopersegli i' modo che anchora non ò potuto **cominciare** a far niente; o pure do parole al Papa *1.VII.1506.11.18*
2 Vero è che non potrei **cominciare** fino che io non ò danari dal Papa. *1.LXV.1509.92.19*
3 Come ò achoncio questa mia facenda della casa, spero **cominciare** a·llavorare forte. *1.CXVI.1514.153.24*
4 venga adesso, inanzi che io tolga altri, perché voglio **cominciare** a far qualcosa. *1.CXVII.1515.154.22*
5 caro, io son molto sollecitato da·mmesser Pier Giovanni al **cominciare** a dipigniere, e, come si può vedere, ancora *4.M.1542.148.5*
6 perché l'arricciato non è secho in modo che si possa **cominciare**. *4.M.1542.148.7*
7 posso vivere, non che dipigniere: e se ò dato speranza di **cominciare**, l'ò data con la speranza della detta *4.M.1542.149.1*
8 E ò ordine di **cominciare** tal cosa con dugento scudi, e' quali *4.MXXIX.1544.192.8*
9 Circa il **cominciare** a mandare costà danari, vorrei *4.MLXXII.1547.253.12*

cominciassi *(1)*

1 fu promesso infra pochi dì che la s'achoncierebe, e che io **cominciassi** a·llavorare. *1.CXV.1514.151.7*

cominciata *(2)*

1 da Piero de' Medici e comperai il marmo: poi noll'ò mai **cominciata**, perché non mi à·ffatto quello mi promesse; *1.III.1497.4.18*
2 Dipoi, **cominciata** decta opera, mi parve riuscissi cosa *3.DXCIV.1523.8.35*

cominciate *(3)*

1 v'ò promesso, a ciò che, cogli altri che voi avete, voi **cominciate** a fare da voi. *1.CVIII.1513.143.11*
2 simili; et questi per fornire cinque statue di marmo da me **cominciate** et sbozate, et per il prefato *4.MXXXV.1545.199.14*
3 simili; et questi per fornire cinque statue di marmo da me **cominciate** et sbozate, et per il prefato *4.MXXXVI.1545.201.16*

cominciati *(1)*

1 quale in qualche cosa non convengo seco; perché e' bastioni **cominciati** mi pare che con la ragione et con *4.MXXXVIII.1545.205.9*

cominciato *(4)*

1 pericoli solo per aiutar la chasa mia; e ora che io ò **cominciato** a·rrilevarla un poco, tu solo voglia esser *1.LXVII.1509.96.16*
2 me pare di seguitare, non dico particularmente quel che è **cominciato**, ma solo l'andamento del Monte, *4.MXXXVIII.1545.205.16*
3 quello che sono stato, mi pare essere risucitato; e perché ò **cominciato** a·ggictare qualche poco della pietra, *4.MCXXV.1549.318.14*
4 Lionardo, Bastiano à **cominciato** a uscir fuora e lunedì o martedì *5.MCCXXXIII.1556.71.4*

cominciò *(2)*

1 lo replico, perché Bartolomeo Bectini è più d'un anno che **cominciò** a tentarmi di darti una sua nipote. *4.MCXXII.1549.314.7*
2 il capo maestro in sul corpo tucta la volta; dipoi, come si **cominciò** a 'pressare al mezzo tondo, che è nel *5.MCCLXI.1557.113.6*

commessione *(7)*

1 el palafreniere mi disse: «Perdonatemi, gentilhomo, io ho **commessione** di fare così». *4.MI.1542.154.14*
2 io vi manderò i danari che mancheranno, e dovi libera **commessione** di torla e non la torre, come a *4.MLXXVII.1547.259.14*
3 ogni modo e non guardare in cinquanta scudi: e cosi vi do **commessione** che, piacendovi, voi lo togliate a *4.MCXXIX.1549.324.11*
4 ogni modo e non guardate in cinquanta scudi; e così vi do **commessione** libera, cioè che, sendo cosa buona, lo *4.MCXXX.1549.325.7*
5 Come torna, gniene darò, come ò **commessione**. *5.MCCLXXXII.1559.148.19*
6 Quello Bactiferro, a chi io avevo **commessione** di darlo che lo mandassi, non è *5.MCCLXXXV.1559.153.7*
7 ò r[i]sposto loro non ci volere actendere senza licenzia e **commessione** del duca di Firenze. *5.MCCCV.1559.183.11*

comodità *(12)*

1 Io non ò **comodità** di tenello mecho, perché io sto in casa altri, *1.III.1497.5.3*
2 prezo fare a·rRoma; la qual co[sa po]trò fare qua per molte **comodità** che ci sono, le quale non sono c[ostà], e *1.VIII.1506.14.19*
3 rischosse e aoperatosele, e a voi fa intender questo per sua **comodità**. *2.DLXXVII.1523.373.10*
4 Dello star costì, io ò caro che tu vi stia e pigli le tua **comodità** e actenda a guarire: che io, di quel *4.CMXXXVIII.1534.63.11*
5 altri danari gli manderò insieme con quegli, perché non ò **comodità** ora. *4.CMLXXVIII.1540.115.14*
6 Messer Luigi, io credo che Vostra S(ignio)ria abi **comodità** d'intendere im Palazzo a che termine à la *4.MIII.1542.157.4*
7 e non è mia a]rte, i' modo che io possa sapere le **comodità** d'u[n ...] e circa l'abitare. *4.MLXVIII.1546?.247.6*
8 e tanti nascondigli fra di sopra e di socto, scuri, che fanno **comodità** grande a 'nfinite ribalderie: come *4.MLXXI.1546-1547.251.17*
9 quale prima non ho fatto risposta per non haver hauto **comodità**: et hora sopperirò al tutto, acciò non *5.MCCXXXVI.1556.74.5*
10 peggio è perché son di passione pieno: perché lasciando le **comodità** che io ò qui a' mia mali, non ò a *5.MCCLIX.1557.109.11*

11 Ora, a·ctempo di Vostra S(ignio)ria sperando averne più **comodità**, se ne sono resoluti di farla e ànno *5.MCCCIV.1559.182.7*
12 Ora, a tempo di Vostra S(ignio)ria sperando averne più **comodità**, se ne sono resoluti e ànno facto cinque *5.MCCCV.1559.183.7*

comodo *(1)*

1 Lionardo, io t'aspecto dopo le feste, o quando t'è **comodo**, perché non è cosa che importi. *5.MCCCXLVIII.1561.246.4*

compagni *(9)*

1 perché chi è solo in ogni cosa, in cosa alcuna non può aver **compagni**. *3.DCCCXCVII.1532.443.17*
2 Magnifici messer Salvestro da Monteauto e **compagni** di Roma per l'adrieto, e per loro *4.MXXXIII.1545.197.4*
3 di Roma per l'adrieto, e per loro Antonio Covoni e **compagni**. *4.MXXXIII.1545.197.5*
4 Magnifici messer Salvestro da Monteauto e **compagni** di Roma per l'adrieto, e per loro *4.MXXXIV.1545.198.4*
5 di Roma per l'adrieto, e per loro Antonio Covoni e **compagni**. *4.MXXXIV.1545.198.5*
6 e digli da mia parte che si dia pace, perché l'à di molti **compagni** nelle tribulatione, e massimo oggi, che *4.MCXXII.1549.314.19*
7 sapessi com'io sono stato, che la vedrebbe non esser senza **compagni** nella miseria. *4.MCXXIII.1549.315.17*
8 Magnifici messeri Benvenuto e **compagni** di Roma, piaceravi pagare a messer *4.MCXXVIII.1549.323.4*
9 di Roma, piaceravi pagare a messer Bartolomeo Bectini e **compagni** scudi venti dua d'oro in oro ogni *4.MCXXVIII.1549.323.5*

compagnia *(13)*

1 costà, se a Dio piace, io sono per farvi fare o da voi o a **compagnia**, come vorrete voi, in quel modo che più *1.XXVI.1507.40.9*
2 aviso, e dove voi volete che io v'aspecti: e anderemo di **compagnia**. *3.DCCXCVIII.1529.280.11*
3 in cento, à speso Urbino in giornate e in marmi, poi che la **compagnia** si divise: e non à 'vuto in dua mesi *4.CMXCI.1542.132.13*
4 quali vi piacerà pagare per me a Salvestro da Montauto e **compagnia**, et così seguitare mese per mese di dare *4.MII.1542.156.9*
5 Magnifici messer Salvestro da Montauto e **compagnia** di Roma per l'adrieto. *4.MXXXVI.1545.201.4*
6 Lionardo, tu mi scrivi che avete trovato da far certa **compagnia** con un del Palagio e altri, e che io me *4.MLIX.1546.235.4*
7 d'atendere alla boctega, e che ài trovato uno da far **compagnia** seco. *4.MXCI.1547.278.7*
8 Guicciardino mi scrive che tu l'ài pregato che gli entri a **compagnia**, e·ctu mi scrivi che se' stato pregato. *4.MXCVII.1547.285.19*
9 vedere più che si può, per non essere facto saltare; della **compagnia** non achade che mi mandi copia, perché *4.MCII.1548.290.7*
10 dì: io me ne son maravigliato, perché avendo tu facto la **compagnia**, come m'ài scricto, che tu ti possa *4.MCV.1548.293.12*
11 Lionardo, io ò con una tua la copia della scricta della **compagnia** dell'arte della lana che avete facta. *4.MCVII.1548.296.5*
12 Però scrivimi il dì che partirai: e fa' d'aver buona **compagnia**, perché non nuoce d'ogni tempo. *5.MCCCXXIX.1560.220.8*
13 Fa' d'aver buona **compagnia** e non menar teco gente che io *5.MCCCXLVIII.1561.246.5*

compagnio *(1)*

1 del Papa, poi che più volte sono richiesto, non come **compagnio**, ma come ragazo in tutte le cose. *4.MXXXVIII.1545.206.4*

compagno *(3)*

1 paruto necessario de dare a deto Cesare Pier Luigi per suo **compagno**, quale conosco persona d'utile et *5.MCCCLXVII.1561.272.7*
2 nece(ssari)o de dare, a detto Cesare, Pietro Luigi per suo **compagno**, quale conosco persona d'utile *5.MCCCLXVII bis.1561.321.8*
3 dovesino fare che Pietro Luigi, quale ho messo per **compagno** de Cesare soprastante, fussi *5.MCCCLXXVI bis.1562.322.6*

compar *(2)*

1 Frate Sebastiano, **compar** karissimo, i' ò avuto tre vostre *3.DCCCXXIII.1531?.322.4*
2 **Compar** mio caro, i' ò ricievuto i dua madrigali *4.CMXXIII.1533.36.4*

compare *(1)*

1 Sebastiano, **compare** carissimo, io sto saldo ne' dicti *3.DCCCXXIV.1531.324.2*

compera *(8)*

1 né levarne più che quello che bisognia per la decta **compera** dal decto spedalingo. *1.XCVII.1512.130.17*
2 Pure, quando troviate da fare una **compera** sicura e onorevole, mi pare che sarà *4.MLXXV.1547.256.19*
3 Io non dico, circa la **compera**, che e' s'abbi a guardare in dieci *4.MLXXVII.1547.259.18*
4 Cir[c]a della **compera** della casa, non credo che abbiate poi *4.MLXXXIV.1547.269.10*
5 di quegli che mancheranno a' mille che vi mandai per la **compera** della casa: e di quello che ancora *4.MLXXXVII.1547.273.10*
6 della casa: e di quello che ancora mancherà per decta **compera**, ve gli manderò quando me *4.MLXXXVII.1547.273.11*
7 Io non t'ò mai risposto della casa che mi scrivesti per **compera**, perché ò avuto da pensare a altro; ora *5.MCCXXII.1556.59.6*
8 Circa la **compera**, tu l'ài governata a tuo modo e non a *5.MCCXXXIII.1556.71.6*

comperai *(7)*

1 Io tolsi a·ffare una figura da Piero de' Medici e **comperai** il marmo: poi noll'ò mai cominciata, perché *1.III.1497.4.17*
2 E' **comperai** un pezo di marmo ducati cinque, e non fu *1.III.1497.4.20*
3 Io ve ne voglio scrivere una, e questa è che io **comperai** secte cento venti libre di cera, e inanzi che *1.XVI.1507.27.32*
4 per conto del Monte, che sta per sodo del podere che io **comperai** da Pier Tedaldi, che ne voglion *4.MXCVIII.1547.286.5*
5 Ricordovi che le terre che io **comperai** da Santa Caterina, le comperai libere e *4.MCX.1548.300.8*
6 che le terre che io comperai da Santa Caterina, le **comperai** libere e così l'ò tenute insino a oggi; che *4.MCX.1548.300.8*
7 in buon luogo, e ancora son della medesima voglia, perché **comperai** qua circa novecento scudi di Monte *5.MCCLXXIX.1558.145.8*

comperando *(1)*

1 casa insino in sul canto e rivoltargli per l'altra strada, **comperando** la casecta che v'è socto, se fussi a *4.MLXXV.1547.256.18*

comperandole *(1)*

1 scudi: quando fussi vero, non mi mancherebbe altra noia, **comperandole**. *4.MLV.1546.231.9*

comperàne *(1)*

1 Circa la casa, non trovando da **comperàne** una, mi di' che si potrebbe *4.MCXXXVIII.1549.334.6*

comperar *(3)*

1 Lionardo, io intendo per l'ultima tua circa il **comperar** della casa, come Giovanni Corsi è *4.MLXXXVI.1547.271.4*
2 Cir[c]a il **comperar** casa, a me pare che inanzi al tor *4.MXCIV.1547.282.12*
3 quale me n'uscirei volentieri, e con la casa che io ò qua, e **comperar** costà: però m'avisa, quan[do] *5.MCCLXXIX.1558.145.9*

comperare *(47)*

1 Ancora abiate cura **comperare** da giente che, a un bisognio, l'uomo *1.LXXXVII.1511.119.9*
2 el podere: e·sse·llui vi dà parole, ingiegniatevi **comperare** da altri, quando veggiate esser *1.LXXXIX.1511.121.11*
3 Fate il possibile **comperare** da·llui, perché è più sicuro. *1.LXXXIX.1511.121.15*
4 d'aspectare; e così pare a me, perché non è da fidarsi **comperare** da altri, e non credo, lui avendo più *1.XCII.1512.125.7*
5 A me pare da **comperare** più presto da·llui che da altri, el *1.XCVIII.1512.131.6*
6 a star qua mecho per fare tucte le cose di casa, cioè **comperare** e andare actorno dove bisognia; el tempo *1.CX.1513.145.18*
7 Del **comperare** non è ancora tempo. *1.CXV.1514.152.22*
8 ma triste, e così credo; e parmi esser certo non si possa **comperare** fuor di Santa Maria Nuova cosa senza *1.CXIX.1515.157.6*
9 pregovi mi scriviate; e massimamente quando voi fussi per **comperare**, fate che io il sapi. *1.CXXI.1515.159.9*

10 dipoi riconosciuto e visto che la gratia d'Iddio non si può **comperare** e che 'l tenerla a disagio è *4.CMLXXXIII.1541?.120.8*
11 dipoi riconosciuto e visto che la gratia di Dio non si può **comperare** e che 'l tenerla a disagio è *4.CMLXXXIV.1541?.122.8*
12 Del **comperare** il podere di Luigi G[h]erardi, di che mi *4.MXX.1544.179.18*
13 noie, e massimo non possendo io servire; però mi pare da **comperare** qualche cosa altrove, che io ancora ne *4.MXX.1544.179.21*
14 ch'io vi mandavo, che vi paressi più sicuro, intendevo di **comperare** qualche cosa, come quella terra di *4.MXLII.1545.212.8*
15 Lionardo, tu mi scrivi che ài inteso di più case da **comperare**, infra le quale mi scrivi di quella che *4.MXLVII.1545.221.4*
16 Sì che fa' d'esser savi[o], che bisognia, e massimo nel **comperare**. *4.MXLVII.1545.221.10*
17 anche mandata! Io non ti scrivo questo perch'io non voglia **comperare**; io voglio comperare per farmi una *4.MLIII.1546.227.22*
18 ti scrivo questo perch'io non voglia comperare; io voglio **comperare** per farmi una entrata per me, perché *4.MLIII.1546.227.23*
19 non posso più lavorare; ma voglio andare adagio, per no **comperare** qualche noia. *4.MLIII.1546.227.24*
20 Lionardo, circa al **comperare** o al porre in sur una boctega i danari *4.MLV.1546.231.4*
21 decta entrata; e più presto per vo[s]tro amore mi par da **comperare** a Firenze che altrove, o decte *4.MLV.1546.231.20*
22 per un'altra tua d'una entrata d'un mulino che si poteva **comperare**, e ultimamente mi scrivi d'un'altra *4.MLXIII.1546.239.5*
23 per l'ultima mia vi scrissi, cioè che voi facciate, circa il **comperare**, quello che vi pare, pur che siate ben *4.MLXV.1546.240.8*
24 Io ò pensato, a questi dì, che e' sare' bene **comperare** una casa costà onorevole di mille *4.MLXIX 1546.248.8*
25 Tu debbi aver ricevuta la lectera che ti scrissi del **comperare** una casa onorevole, e ora, mentre che *4.MLXX.1546.249.6*
26 Circa il **comperare** la casa, io vi raffermo il medesimo, *4.MLXX.1546.249.9*
27 la casa, io vi raffermo il medesimo, cioè che cerchiate di **comperare** una casa che sia onorevole, di mille *4.MLXX.1546.249.10*
28 Circa il **comperare** la casa, non andate dietro a chi non *4.MLXXIII.1547.254.11*
29 Cir[c]a il **comperare** casa, io te l'ò scricto, perché, quando *4.MLXXV.1547.256.13*
30 ove state non è capace del bisognio, e non trovando voi da **comperare** cosa al proposito, penso dove siate in *4.MLXXV.1547.256.15*
31 cura di non esser facti fare: che questo romore del volere **comperare** una casa non facci l'incanto *4.MLXXVII.1547.259.9*
32 podere che io comperai da Pier Tedaldi, che ne voglion **comperare** terre che stien pure pel medesimo *4.MXCVIII.1547.286.6*
33 cosa, che voi facciate quello che pare a voi - dico circa il **comperare** -, purché d'ogni cosa v'assicuriate in *4.MCX.1548.300.6*
34 non le soctomectessi a tanto l'anno, come quelle che volete **comperare**: però fate destintione dall'una parte a *4.MCX.1548.300.10*
35 danari: però io licentierei chi te la mecte inanzi, perché **comperare** una casa e non sapere se l'uomo se l'à *4.MCXII.1548.302.8*
36 del sodo che non vi sodisfa: io dico che gli è meglio non **comperare** niente che comperare un piato; di *4.MCXX.1549.312.13*
37 sodisfa: io dico che gli è meglio non comperare niente che **comperare** un piato; di Santa Maria Nuova, io *4.MCXX.1549.312.13*
38 il podere di Chianti, io dico che a me piace più presto di **comperare** che tener danari; e se decto podere è *4.MCXXIX.1549.324.7*
39 fiume, non mi par però da spendervi molto, avendone a **comperare** un'altra. *4.MCXXXVIII.1549.334.11*
40 la casa di via G[h]ibellina, non trovando altra casa da **comperare**; dipoi non so quello che t'abbi facto o *4.MCXLIV.1550.341.7*
41 pare, secondo che m'avisi, che e' vi resti danari da potere **comperare** decte terre; però actendetevi, e se *4.MCXLV.1550.342.8*
42 circa il podere del Cepperello tu mi scrivi che lo potrebbe **comperare** tale che no' l'aremo per male. *4.MCLII.1550.352.5*
43 Arei caro che, quando tu trovassi da **comperare** una casa di mille per insino in *4.MCLXXVIII.1552.384.14*
44 Per l'ultima mia ti scrissi che tu cercassi di **comperare** una casa onorevole e in buon luogo, *4.MCLXXIX.1552.385.15*
45 Io ti scrissi più mesi sono che quando si trovassi da **comperare** una casa che fussi onorevole e in *5.MCXCIII.1554.14.10*
46 tu ài a pensare che gli è certo che tu deside[ri] di **comperare** quel podere e ingegnierassi di farti *5.MCCXXVIII.1556.65.9*
47 Io ti scrissi già di **comperare** costà una casa che fussi onorevole *5.MCCLXXIX.1558.145.6*

comperarla *(2)*

1 si vendessi; però, vendendosi e faccendo voi disegnio di **comperarla**, bisognia aprir ben gli ochi. *4.MLXXXV.1547.270.13*
2 pacti; io ti rispondo che la casa mi piace, ma 'l modo del **comperarla** non mi pare altro che prestarvi sù *4.MCXII.1548.302.6*

comperarle *(2)*

1 trovassi che le fussi cose sicure, per giusto prezzo sarei per **comperarle**, se son cose buone, e massimamente *4.MLV.1546.231.13*
2 a Gismondo, e vedete che cose sono; e quando sia bene il **comperarle** e che e' vi sia buon sodo - che e' *4.MLXXXIV.1547.269.7*

comperarlo *(2)*

1 Del podere del Cepperello ti risposi che **comperarlo** e pagarlo ora, e non entrare ora in *4.MCLI.1550.351.5*
2 che io non lo volevo e che noi ci facessimo pregar di **comperarlo**; e tu, subito che fusti costà, vi *5.MCCXXXII.1556.70.7*

comperarne *(2)*

1 sono in Santa Maria Nuova vi prego veggiate a ogni modo **comperarne** un podere, perché m'è decto che *1.LXXXVI.1511.118.19*
2 perché, quando n'arò bisognio, manderò i danari da **comperarne**. *4.CMLXXI.1540.108.9*

comperassi *(4)*

1 chome aresti charo intendere dove a me piacessi che e' si **comperassi**; io intesi il simile per l'ultima di *1.LXXXVII.1511.119.5*
2 A me piacerebbe assai che e' si **comperassi**, ma io chonoscho di chi egli è, e non *1.XCIV.1512.127.9*
3 lo aremo per male; e io per l'ultima ti risposi che voi lo **comperassi**, ma che io non ero per mandarvi più *4.MCLIII.1550.353.6*
4 in questa, e lui te li pag[h]erà: e di decti danari vorrei ne **comperassi** diciannove palmi di rascia pagonazza *5.MCXCIX.1555.24.9*

comperata *(3)*

1 E quando arete **comperata** la casa, ancora si comperrà dell'altre *4.MLXX.1546.249.20*
2 quitanza che stia bene e mandami la copia; e quando arete **comperata** la casa, vi manderò quello che *4.MLXXIV.1547.255.11*
3 Dipoi **comperata** decta casa, ti resta tanto che tu potrai *4.MXCI.1547.278.10*

comperate *(2)*

1 Come ò decto di sopra, **comperate** liberamente dove i sodi son buoni, e *4.MCXXXI.1549.326.16*
2 ti parea necessario; delle terre di Chianti vicine a le **comperate**, ti scrissi per giusto prezzo le togliessi, *4.MCXL.1549.336.7*

comper[a]te *(1)*

1 per esser qua, ma ben vi dico che quello che voi **comper[a]te** sarà ben facto. *1.XCVIII.1512.131.13*

comperato *(7)*

1 anchora, perché son qua inn·una cactiva stanza, e ò **comperato** uno lecto solo, nel quale stiàno quatro *1.XII.1506.19.2*
2 che voi vivete; che se voi non fussi stato, non l'arei **comperato**. *1.LXVI.1509.93.23*
3 al sodo e avisatemi quello che fate, overo quando avete **comperato**. *1.XCVII.1512.130.21*
4 fa' che 'l banco gli renda i danari del campo che i' ò **comperato**, che gli à pagati per me, e che 'l *4.CMLXXVIII.1540.115.8*
5 bene avuto caro che, inanzi che avessi tolto donna, avessi **comperato** una casa più onorevole e capace che *4.MCXXVI.1549.320.6*
6 che sono in Chianti a presso a presso a quel c[h]'avete **comperato**, mi pare da torle a ogni modo, *4.MCXXXVI.1549.331.5*
7 praticata già più di venti anni e già col pensiero era **comperato**; ma tu l'ài voluta intendere e *5.MCCXXXIV.1556.72.9*

comperi *(3)*

1 chome torno costà; e benché io abi scricto che adesso si **comperi** una possessione, io son d'animo anchora di *1.XCI.1512.123.8*
2 e dipositargli in Santa Maria Nova inanzi che l'uomo **comperi**, acciò che ci venda poi più volentieri, *1.CXII.1514.148.16*

3 Lionardo, tu mi scrivi come se' ricerco che **comperi** la casa de' Buondelmonti e con che pacti; *4.MCXII.1548.302.4*

comperiate *(2)*

1 tant'è che a me non dà noia nessuna in qual luogo voi vi **comperiate**: e di questo non bi[so]gnia più *1.LXXXVII.1511.119.14*
2 non sia cosa pericolosa: però aprite gli ochi, che non **comperiate** qualche piato. *4.MLXXXIX.1547.276.8*

comperrà *(1)*

1 E quando arete comperata la casa, ancora si **comperrà** dell'altre cose. *4.MLXX.1546.249.21*

comperrebbe *(1)*

1 che i' ò da Santa Caterina, ché à uno suo amico che le **comperrebbe** volentieri. *5.MCCIII.1555.28.6*

comperrebe *(1)*

1 tu mi scrivesti, del podere del Cepperello, che lo **comperrebe** qualcuno che lo aremo per male; e io *4.MCLIII.1550.353.5*

comper[r]ei *(1)*

1 Io gli **comper[r]ei** amendua, se e' sodi son buoni, ma *1.CXVII.1515.154.6*

comperrete *(1)*

1 E·sse non **comperrete** né dallo spedalingo né da altri, io *1.CXIX.1515.157.11*

compìto *(1)*

1 mondo, et anche mi sono assai doluto, però che, havendo **compìto** gran parte de l'historia, non posso mettere *4.CMLV.1537.87.9*

compositione *(4)*

1 circuire con la g[i]unta che 'l modello vi fa di fuora decta **compositione** di Bramante, saria forza *4.MLXXI.1546-1547.252.1*
2 Ma come fie stabilita tucta la **compositione**, che non possa esser mutata, spero *5.MCXCVII.1554.21.11*
3 ch'i' possa tornare a Firenze; perché, se mi fussi mutato la **compositione** di decta fabrica, come l'invidia *5.MCCXLIV.1557.85.3*
4 che la non possa essere guasta né mutata della mia **compositione**, e di non dare ochasione di *5.MCCLX.1557.110.9*

composta *(1)*

1 io so che è casa antica, e credo che dentro sia molto mal **composta**. *4.MLXXXV.1547.270.15*

comprassi *(1)*

1 si sieno, io credo che vi si spendere' più che la non si **comprassi** a restaurarla. *4.MXC.1547.277.14*

comprendere *(1)*

1 tant'è ch'ella è venuta tucta, per quello che io posso **comprendere**, ché ancora non l'ò scoperta tucta. *1.XXXIII.1507.48.6*

comprendo *(1)*

1 spagnuolo che à·nnome Alonso, che è pictore, el quale **comprendo** che sia amalato; e perché un suo o *1.XCII.1512.125.16*

comprerrai *(1)*

1 le bocteg[h]e, o per via di cactivi ministri o d'altro, tu **comprerrai** più presto la possessione, perché è cosa *4.MLIII.1546.228.5*

comprer[re'] *(1)*

1 Io non credo che si truovi chi lo **comprer[re']** tanti scudi più che e' non vale. *4.MCXXXIV.1549.329.7*

compri *(2)*

1 il comperarle e che e' vi sia buon sodo - che e' non si **compri** uno piato -, avisatemi, e della spesa: *4.MLXXXIV.1547.269.8*
2 E a·cte dico che tu non **compri**, come si dice, la gacta in sacho, che *4.MCLXXVII.1552.383.9*

comune *(2)*

1 Et questa lettera sia **comune** a tutti a tre voi. *4.MLI.1546.225.20*
2 Et la presenti fo **comune** alli S(igno)ri V(ostri). *5.MCCCXC ter.1563.324.15*

Comune *(1)*

1 quand'io tornai a Firenze, cinquanta, e tolseme el **Comune** circha mille cinque cento. *3.DCCCXXIV.1531.323.26*

comunicato *(1)*

1 che morte à facta e se è morto confessato e **comunicato** con tucte le cose ordinate dalla Chiesa; *4.MCI.1548.289.8*

con *(296)*

1 io non son sodisfatto e·rremunerato della fatica mia; e **con** questi gra' maestri bisognia andare adagio, perché *1.II.1497.3.8*
2 bene, perché, se·mmi viene bene, spero avere buona sorte **con** questo Papa, sua gratia. *1.XIII.1507.20.24*
3 E sanno bene tucti gl'uomini **con** ch'io mi sono mai impacciato quello che io *1.XVI.1507.26.11*
4 perché ci è troppa vergognia, che 'l facto nostro non va **con** loro. *1.XVI.1507.27.13*
5 de' casi loro i' modo nessuno perché 'l facto nostro non va **con** loro; e basta. *1.XVII.1507.29.11*
6 Buonarroto, i' ò·rricievuta oggi una tua lectera **con** una di Lodovicho. *1.XXII.1507.35.4*
7 ti sia portato di sì pichola cosa sì pidochiosamente **con** Filipo Strozi: ma poi che è facto, non può *1.XXIV.1507.38.10*
8 tanto quanto ò promesso di fare a·ctucti voi, cioè d'aiutarvi **con** quello che io ò, in quel modo che voi vorrete e *1.XXV.1507.39.10*
9 Però actendi **con** amore. *1.XXV.1507.39.14*
10 Sappi come qua s'afoga nelle coraze, e è·ggià **con** oggi quatro giorni che·lla terra è istata tucta *1.XXVII.1507.41.15*
11 c'è·nnuove del campo loro, che e' si tornavono adietro **con** poco loro onore. *1.XXVII.1507.41.23*
12 non è che lui non sia buon maestro e che e' non abbi fato **con** amore; ma chi fa, falla, e·llui à ben fallito a *1.XXXI.1507.45.16*
13 **Con** questa sarà una che va a·rRoma a G[i]uliano da *1.XXXI.1507.46.1*
14 **Con** questa saranno cierte lectere: dàlle bene e *1.XXXIX.1507.54.7*
15 che io tornassi presto, la qual cosa m'à facto stare **con** sospecto parechi dì; però quando mi scrivi, *1.XL.1507.55.8*
16 **Con** questa sarà una del Granaccio; priegoti gniene *1.LII.1508.74.18*
17 Anchora **con** questa fia una del Granaccio. *1.LIII.1508.76.5*
18 ond'io vi conforto a prepararvi bene chontro alle sua forze, **con** buon consiglio, e dipoi non vi pensar più; che *1.LXII.1509.88.10*
19 quello che si fa costà chon un grosso non si farà qua **con** dua carlini. *1.LXVI.1509.94.19*
20 Io ò provato già più anni sono, **con** buone parole e chon facti, di ridurti al viver *1.LXVII.1509.95.6*
21 parole e chon facti, di ridurti al viver bene e im pace **con** tuo padre e con noi altri, e·ctu peggiori tuctavia. *1.LXVII.1509.95.7*
22 facti, di ridurti al viver bene e im pace con tuo padre e **con** noi altri, e·ctu peggiori tuctavia. *1.LXVII.1509.95.7*
23 rendermi, voi me ne rendiate cinquanta; el resto vi dono, **con** questo, che in fra quatro mesi voi gli *1.LXXXVI.1511.118.14*
24 ti dicho che a me non piace impacciarsi per avaritia **con** uomini più vili assai che non se' tu: l'avaritia *1.XCI.1512.123.20*
25 Avisami di qualcosa più presto che tu puoi, perché sto **con** gran passione. *1.CII.1512.135.19*
26 che lavora nell'Opera, e dàgli la lectera che fia **con** questa, che va a·llui, e facti fare una fede di *1.CVIII.1513.142.8*
27 dì domandare; e io vorrei sapere dalla tua ingratitudine **con** quali danari tu gli ài guadagniati; l'altra, *1.CVIII.1513.142.17*
28 del mio», e anche non sar[e]sti venuti qua a·ssollecitare **con** mecho il facto vostro, vegiendo com'io mi sono *1.CVIII.1513.142.24*
29 con mecho il facto vostro, vegiendo com'io mi sono portato **con** voi pel tempo passato; anzi aresti decto: *1.CVIII.1513.142.25*
30 io manderò a voi costà cento ducati sabato che viene; **con** questo, che se voi vedete che gli actendino a *1.CXV.1514.152.18*
31 Fate **con** ogni diligentia d'esser ben sodi. *1.CXVII.1515.154.8*
32 Bisogniami danari; però, visto la presente, fa' **con** lo spedalingo che e' me gli facci pagare; e *1.CXXVIII.1515.166.13*

mi c'è stato facto qualche dispiacere; i' modo che io ci sto	**con** sospecto.	*1.CLIX.1516.201.15*
Io parto domactina e ritornomi a Charrara, e son rimasto	**con** la Grassa fare là un modello di terra sechondo	*1.CCXII.1517.267.7*
d'oro; e per tanto la piglierò a fare io in sei anni,	**con** questo, che infra sei mesi, per rispecto de'	*1.CCXXI.1517.278.33*
E in Charrara fara'ti fare una fede,	**con** testimoni, chome tu vi se' stato a·mmezo	*2.CDXXXV.1519.190.20*
l'opera non potecti mai octenere niente; e dolendomi un dì	**con** messer Bernardo da Bibbiena e chon Actalante,	*3.DXCIV.1523.9.7*
non potevo più stare a·rRoma e che e' mi bisogniava andar	**con** Dio, messer Bernardo disse a Actalante che	*3.DXCIV.1523.9.8*
meglio e p[er ...] io fo, e per potere tornare nella casa	**con** [... S]an Giovanni decto; e se 'l Papa le	*3.DCLXVIII.1524.110.9*
che non saprei fare io; però volentieri vi do la voce mia,	**con** questo, che e' me ne resti tanta, ch'i'	*3.DCCXCVII.1529.279.7*
la mia cosa di Roma dumila ducati, che saranno tre mila	**con** certe altre cose, ò voluto, per non	*3.DCCCLXXVI.1532.413.8*
ma primo a muovere, come se creduto m'avesse passare	**con** le piante asciucte un picciol fiume, o	*3.DCCCXCVII.1532.443.7*
spiaggia, non che picciol fiume abbi trovato, ma l'occeano	**con** soprastante onde m'è apparito inanzi,	*3.DCCCXCVII.1532.443.9*
in alcuna cossa a Vostra S(ignori)a, il tempo presente,	**con** tucto quello che per me à a venire,	*3.DCCCXCVII.1532.443.23*
passato, per quella servire assai più lungamente che solo	**con** l'avenire, che sarà poco, perché son	*3.DCCCXCVII.1532.444.2*
del corpo, che volentieri sarebbe ito nel medesimo loco	**con** l'anima sua, e non sarei qua in tanti affanni.	*4.CMVIII.1533.14.16*
Bartolomeo mio caro, benché e' paia che io mocteggi	**con** esso voi, sappiate che io dico pur da buon	*4.CMVIII.1533.14.19*
vive, perché quelle nutriscono il corpo e l'anima, l'uno	**con** grandissima sobrietà e l'altra con felice	*4.CMXVI.1533.27.3*
il corpo e l'anima, l'uno con grandissima sobrietà e l'altra	**con** felice tranquillità e conn·aspettatione d'ecterna	*4.CMXVI.1533.27.4*
e gravezza, che e' non può dimenticar le cose amate, che	**con** tranquilla felicità gli promectono ecterna	*4.CMXVI.1533.27.8*
a·ddire per mona Marg[h]erita, e non ne parlare	**con** altri.	*4.CMXXXIX.1534.64.10*
a·ctrovare il cardinale di Cesis e messer Baldassarre; andrò	**con** loro insino a·pPisa, dipoi a·rRoma, e non tornerò	*4.CMXLI.1534.66.9*
ch'i' vivo, dovunche io sarò, sempre sarò al servitio vostro	**con** fede e con amore, quanto nessuno altro amico	*4.CMXLI.1534.66.11*
dovunche io sarò, sempre sarò al servitio vostro con fede e	**con** amore, quanto nessuno altro amico che abbiate	*4.CMXLI.1534.66.11*
se io ho cosa alcuna che vi sia a grado, ve la offerisco	**con** tutto il core.	*4.CMLV.1537.88.4*
io facevo quello che io non dicevo, per g[i]ugniere	**con** cosa non aspectata.	*4.CMLXVII.1538-1541?.102.13*
Lionardo, i' ò ricievuto	**con** la tuo lectera tre camice, e so(n)mi molto	*4.CMLXXI.1540.108.4*
Però, parlane un poco	**con** Gismondo e rispondetemi; perché, se non	*4.CMLXXI.1540.108.14*
che io sono a·rRoma, ò mandato costà circa dumila ducati,	**con** questi ultimi, e tucti, quant'io n'ò mandati,	*4.CMLXXII.1540.109.13*
Però vorrei, se è cosa lecita, parlarne	**con** Bonifatio, a chi gli ò sempre facti	*4.CMLXXII.1540.109.18*
Giovan Simone e Gismondo, e a·lloro lo può rinuntiare; e	**con** questa sarà la prochura.	*4.CMLXXVII.1540.114.7*
pensarvi e non isperare in me, perché son vechio e	**con** grandissima fatica governo me.	*4.CMLXXVII.1540.114.16*
Ancora vorrei che fussi	**con** decto Michele a vedere che restano i	*4.CMLXXVII.1540.114.21*
m'achade di mandare altri danari gli manderò insieme	**con** quegli, perché non ò comodità ora.	*4.CMLXXVIII.1540.115.14*
Andrai	**con** essa a' Salviati, e te gli pag[h]eranno.	*4.CMLXXXVI.1542.124.14*
disegnio di venire, avisamene prima, perché parlerò qua	**con** qualche mulactiere uomo da bene, che tu	*4.CMLXXXVI.1542.124.19*
i' ò da messer Vinc(enti)o Perini una vostra lettera	**con** dua sonetti et uno madrigale: la lettera	*4.CMLXXXVII.1542.125.7*
boctega e che le cose s'aconcino bene e per le loro mani e	**con** lor parere, come ti scrissi, perché son	*4.CMLXXXVIII.1542.127.9*
Giovanni, cioè trenta scudi, cavandolo dell'opera; ma	**con** venti lo contenterò.	*4.CMXCI.1542.132.15*
altri, che ci ò perduto dua mesi di tempo per impacciarmi	**con** [loro]; ma più mi duole lo sdegnio del Papa	*4.CMXCI.1542.132.22*
fa la sepoltura di papa Iulio in Santo Piero in Vincola	**con** certi patti et conventioni, come per uno	*4.CMXCIII.1542.135.5*
et a quella, per mezo di Sua Santità di nuovo riconvenne	**con** lo illustrissimo signor duca di Urbino, al	*4.CMXCIII.1542.135.11*
figure, quali erano molto inanzi, c[i]oè una Nostra Donna	**con** il putto in braccio, ritta, et uno Profeta et	*4.CMXCIII.1542.135.22*
et la activa, le quali sono assai bene avanti, di sorta che	**con** facilità si possono da altri maestri fornire.	*4.CMXCIII.1542.136.11*
Michelagnolo vechio et desiderando servire Sua Santità	**con** ogni suo potere, essendone da quella	*4.CMXCIII.1542.136.17*
poi che è resoluta che lui lavori per lei, che operi	**con** lo illustrissimo signor duca d'Urbino che lo	*4.CMXCIII.1542.136.21*
cassandoli et anullandoli ogni obrighatione fra loro,	**con** li sopto scripti onesti patti.	*4.CMXCIII.1542.136.23*
del prefato illustrissimo signor Duca, suo et de l'opera,	**con** patti expressi che habbino a servire per	*4.CMXCIII.1542.137.15*
cura a detta opera di statue et ornamento, che sia fornita	**con** quella diligentia che si ricerca.	*4.CMXCIII.1542.137.18*
fa la sepoltura di papa Iulio in Santo Piero in Vincola	**con** cierti patti et conventioni, come per uno	*4.CMXCIV.1542.138.5*
et a quella, per mezo di Sua Santità di nuovo riconvenne	**con** lo illustrissimo signor duca di Urbino, al	*4.CMXCIV.1542.138.11*
statue, quali ero[no] molto innanzi, cioè una Nostra Donna	**con** il putto im braccio, ritta, et un Profeta et	*4.CMXCIV.1542.138.22*
et la activa, le quali sono assai bene avanti, di sorta che	**con** facilità si possono da altri maestri fornire.	*4.CMXCIV.1542.139.17*
Michelagnolo vechio e desiderando servire Sua Santità	**con** ogni suo potere, essendone alsì da quella	*4.CMXCIV.1542.139.23*
poi che è resoluta che lui lavori per lei, che operi	**con** lo illustrissimo signor duca di Urbino che	*4.CMXCIV.1542.139.27*
cassandoli et anulandoli ogni obrighatione fra loro,	**con** li sopto scripti onesti patti.	*4.CMXCIV.1542.139.29*
cura a detta opera di statue et ornamento, che sia fornita	**con** quella diligentia che si ricierca.	*4.CMXCIV.1542.140.16*
e questo ò fatto per potere stare in pace e servire il Papa	**con** tucto il cuore.	*4.M.1542.148.14*
Ora mi truovo manco i danari e	**con** più guerra e afanni che mai.	*4.M.1542.148.14*
dipigniere: e se ò dato speranza di cominciare, l'ò data	**con** la speranza della detta retificagione; che è già un	*4.M.1542.149.1*
Io rispondo che si dipigne col ciervello et non	**con** le mani; et chi non può avere il ciervello seco, si	*4.MI.1542.150.6*
Io dico che	**con** buona coscienza, secondo la provisione che mi dà	*4.MI.1542.151.9*
volevo fare un gram piaci[e]re al Duca, che io m'andassi	**con** Dio, ch'e' non si curava di sepultura, ma che	*4.MI.1542.151.22*
in sul contratto: per farmi andare via et saltarvi dentro	**con** quel vigore; sì che si vede a quel che ucciellano	*4.MI.1542.151.25*
perduta tutta la mia giovineza, legato a questa sepoltura,	**con** la difesa quant'ò potuto com papa Leone e	*4.MI.1542.151.29*
Così vuole la mia fortuna! Io veggo molti	**con** dumila e tre mila scudi d'entrata starsi nel	*4.MI.1542.151.32*
dumila e tre mila scudi d'entrata starsi nel letto, et io	**con** grandissima fatica m'ingiegno d'impoverire.	*4.MI.1542.151.33*
usura i danari di papa Iulio, e che io mi sono fatto ricco	**con** essi; come se papa Iulio mi avessi innanzi conti	*4.MI.1542.152.10*
chiesemi a Aginensis, onde e' mi dette a forza licienzia,	**con** questo, che a·fFirenze io faciessi detta sepultura	*4.MI.1542.152.29*
questa storia a Vostra Signoria, perché ò caro giustificarmi	**con** quella, quasi che come col Papa, a chi è detto	*4.MI.1542.153.17*
perché, partito che io fui di Roma, ne fu gran romore	**con** verghogna del Papa; et quasi tutti e' marmi che	*4.MI.1542.155.2*
m'ànno messo nel ciervello del Duca per un gran ribaldo,	**con** le false informazioni.	*4.MI.1542.155.18*
le mia brigate tornorno di notte a casa; però mi scuso	**con** esso voi e voi prego mi scusiate con messere	*4.MVII.1543?.164.6*
a casa; però mi scuso con esso voi e voi prego mi scusiate	**con** messere Silvestro.	*4.MVII.1543?.164.7*
Lionardo, io ebbi sabato sera il contracto, e	**con** questa sarà la retificagione.	*4.MX.1543.167.4*
S(ignior)ia, quando vi vien bene in nome mio la ringratiate	**con** quella cerimonia che v'è facile a fare e dura:	*4.MXVII.1543.176.9*
in gramatica, mi sarebbe vergognia, sendo tanto pratico	**con** voi.	*4.MXVIII.1544 .177.5*
che voi cerchiate di venderla, e e' danari che n'arete,	**con** la medesima conditione porgli dove quegli de'	*4.MXX.1544.179.11*

109 Però vacti
110 poco a poco, per insino a mille scudi, portandosi lui bene;
111 E ò ordine di cominciare tal cosa
112 che per l'ultima mia ti scrissi: però anderai a' Capponi
113 mia ti scrissi: però anderai a' Capponi con Gismondo, o
114 sien sicuri; e che io non ne sia nominato in conto nessuno:
115 tu chiamassi Michele Guicciardini che vi fussi presente
116
117 scudi gli siano debiti secondo il tenore del contratto fatto
118 di Nostro Signore, di consenso et per conventione fatta
119 del duca di Urbino alloghateli: c[i]oè una Nostra Donna
120 di Nostro Signore, di consenso et per conventione fatta
121 del duca d'Urbino allogategli: c[i]oè una Nostra Donna
122 e però mi bisognia fare qua una entrata da poter vivere
123 afectione; et questo è il capitano Giovan Francesco,
124 convengo seco; perché e' bastioni cominciati mi pare che
125 perché e' bastioni cominciati mi pare che con la ragione et
126 che non è d'aver fecta, né anche da farne molto romore
127 Guicciardini mi rachomanda, e digli che io son sano, ma
128 circa un mese fa una lectera da messer Giovan Francesco
129 se gli è tornato; e perché me n'avete dicto tanto male voi
130 d'oro in oro, c[i]oè scudi mille per uno, ma a tutti insieme;
131 quartiere di Santo Spirito et certe possesioni tutte insieme,
132 et certe possesioni tutte insieme, con para sei di bovi et
133 voglio andare adagio, perché i danari gli ò guadagniati
134 Circa all'esser venuto a·rRoma
135 Circa l'esser domani insieme, io fo mie scusa
136 che faremo domani, questa quaresima a·lLung[h]ezza
137 tu mi scrivi che avete trovato da far certa compagnia
138 scrivo, e che Gismondo torni abitare in Firenze, acciò che
139 Lui,
140 cinque uomini a cercare chi vi restassi nascosi dentro, e
141 Ancora ci sarebbe quest'altro inconveniente, che, nel circuire
142 dicono che costò cento mila scudi, questo non è vero, perché
143
144 io ho ricevuto da messer Bartolomeo Bettini una vostra
145 io sia vechio e pazo: e io vi dico che, per istar sano e
146 Però fate di dormire
147 se mi sono guardato insino a ora del parlare e praticare
148 son salutato per la via, non posso fare ch'i' non risponda
149 può essere che e' non vi sia il contracto di decte terre; e
150 e che, quando e' venissi a·rRoma, tu lo mandassi a me
151 di contracti ch'i' feci fare a ser Giovanni da Romena,
152 Lionardo, egli è stato oggi a me
153 e' sia quello che tu mi mandi per essi, gniene do, e pure
154 che morte à facta e se è morto confessato e comunicato
155 u' mulactiere per essi, io le decti a quello che venne
156 e' contracti e le scricture che io vi mandai, riguardatele
157 sia nobile e bene allevata, e più presto senza docta che
158 Lionardo, io ò
159 come se' ricerco che comperi la casa de' Buondelmonti e
160 non vorrei però che andasi male, perché l'ò guadagniato
161 Parlane
162 Poi che ebbi scricto, parlando
163 nobile e povere, che sarebbe una limosina a 'mparentassi
164 Nondimeno, per essere io vechio e
165 Patientia! Forse anderà meglio ch'io no ne stimo,
166 m'à facto gictar tanta materia grossa e bianca per orina,
167 che ti scrissi non achade replicare: so che cercherai
168 Sie
169 di tener costà certi danari, come arai inteso, per istar qua
170 Quando si fussi potuta avere
171 Del mio male io ne sto
172 ne fussi in vendita qualcun altro d'altrectanta spesa,
173 Circa 'l mio male, io ne sto assai meglio, e meglio spero,
174 Rispondi liberamente, ché io non ò interesso qua
175 fare ammunitione in casa e non bere né cucinar
176 Delle terre che confinano
177 nel munistero di Candeli; e àmmi scricto una lunga bibbia
178 t'ò scricto: però bisognia che tu stesso vi pensi e cerchi
179 La morte sua è stata bella,
180 e a difender l'ammunitione e l'altre cose da' soldati,
181 il vostro bene, come sempre ho fatto, et che io non v'ami
182 et della verità senza rispetti, perché è giovane et stonne
183 avessi a mendicare, e massimo avendo facto richo altri
184 Stomi a lo usato, soportando

con Dio, e non m'arrivare inanzi, e non mi scriver *4.MXXII.1544.183.9*
con questa conditione, che, senza vostra licentia, *4.MXXIX.1544.192.6*
con dugento scudi, e' quali farò pagare ora costà, *4.MXXIX.1544.192.8*
con Gismondo, o con Giovan Simone, e e' vi *4.MXXX.1544.193.6*
con Giovan Simone, e e' vi saranno pagati; cioè vi *4.MXXX.1544.193.7*
con questa conditione, che i fructi sien tua e che *4.MXXX.1544.193.11*
con Giovan Simone e Gismondo; perché credo che *4.MXXX.1544.193.17*
Con questa sarà la lectera de' Covoni che va a' *4.MXXX.1544.193.26*
con detto messer Raphaello per mano del *4.MXXXIII.1545.197.21*
con il magnifico etc. oratore, alla quale *4.MXXXV.1545.199.9*
con il putto in braccio, una Sibilla, un Profeta, *4.MXXXV.1545.199.16*
con il magnifico messer Ieronimo Tiranno, *4.MXXXVI.1545.201.9*
con il putto in braccio, una Sibilla, un Profeta, *4.MXXXVI.1545.201.17*
con miglior governo che io non fo. *4.MXXXVII.1545.203.15*
con il quale in qualche cosa non convengo seco; *4.MXXXVIII.1545.205.8*
con la ragione et con la forza si possino *4.MXXXVIII.1545.205.9*
con la forza si possino difendere et seguitare, *4.MXXXVIII.1545.205.10*
con gli amici, perché pochi si truova de' buoni. *4.MXXXIX.1545.207.6*
con molta noia e tanta, ch'io non ò tempo da *4.MXLII.1545.212.20*
con un'altra inclusa che non conteneva niente: *4.MXLVII.1545.221.16*
con messer Donato insieme, m'è piovuto in *4.MXLIX.1545-1546.223.6*
con questo, che si investischino in beni stabili o in *4.MLI.1546.225.15*
con para sei di bovi et con una buona casa o *4.MLII.1546.226.13*
con una buona casa o palazotto da oste, poste a *4.MLII.1546.226.14*
con quella fatica che non può sapere chi è nato *4.MLIII.1546.227.8*
con tanta furia, io non so se tu venissi così presto, *4.MLIII.1546.227.10*
con esso voi, perché il tempo è cactivo e ò *4.MLVII.1546.233.7*
con una grossa tinca. *4.MLVII.1546.233.9*
con un del Palagio e altri, e che io me ne 'nformi. *4.MLIX.1546.235.5*
con tanta mia vergognia non si dica più qua che *4.MLXX.1546.249.18*
con quel circulo che e' fa di fuori, la prima *4.MLXXI.1546-1547.251.13*
con fatica gli troverrebono, in modo starebbe. *4.MLXXI.1546-1547.251.21*
con la g[i]unta che 'l modello vi fa di *4.MLXXI.1546-1547.251.22*
con sedici mila si farebbe, e rovinandolo *4.MLXXI.1546-1547.252.5*
Con quelle medesime conditione che io ti scrissi *4.MLXXV.1547.256.9*
con un Libretto, comento d'un sonetto di mia *4.MLXXVI.1547.257.5*
con manco passione, non ci truovo meglio che *4.MLXXVIII.1547.260.15*
con gli ochi aperti. *4.MLXXXVIII.1547.275.5*
con fuorusciti, mi guarderò molto più per l'avenire. *4.MXCII.1547.279.5*
con buone parole, e passo via; e se io avessi *4.MXCII.1547.279.15*
con esso libro manderò più contracti e *4.MXCVII.1547.285.9*
con una tua lectera; perché gli voglio dare uno *4.MXCVIII.1547.286.11*
con altri contracti e scricture di grandisima *4.MXCVIII.1547.286.14*
con una tua lectera uno che dice che è figl[i]uolo di *4.MC.1548.288.4*
con sospecto, perché è cosa che 'nporta assai. *4.MC.1548.288.8*
con tucte le cose ordinate dalla Chiesa; perché, *4.MCI.1548.289.8*
con la tua lectera, e fu el dì di Befania, se ben mi *4.MCI.1548.289.13*
con diligentia, perché ancora potrebbono bisogniare. *4.MCIII.1548.291.18*
con assai dota, per poter vivere im pace. *4.MCIV.1548.292.10*
con una tua la copia della scricta della *4.MCVII.1548.296.4*
con che pacti; io ti rispondo che la casa mi *4.MCXII.1548.302.5*
con molta fatica; però io ò pensato, se a *4.MCXVII.1549.307.16*
con Gismondo, e avisatemi del vostro parere. *4.MCXVII.1549.307.20*
con uno amico mio della casa di quegli da *4.MCXVII.1549.307.22*
con loro, quande bene non vi fussi dota, perché *4.MCXIX.1549.310.13*
con un sì crudelissimo male, non ò da *4.MCXXIII.1549.315.10*
con l'aiuto di Dio; e quando altrimenti, *4.MCXXIII.1549.315.20*
con qualche pezzo della scorza della pietra, che *4.MCXXIV.1549.317.7*
con diligentia. *4.MCXXIV.1549.317.12*
con Gismondo e pensateci um poco e avisate, *4.MCXXVI.1549.319.22*
con manco pensieri, e massimo sendo io *4.MCXXVII.1549.321.13*
con buon sodo, non mi par si sie trovato *4.MCXXVII.1549.321.20*
con buona speranza, perché vo pur *4.MCXXVII.1549.321.21*
con simil sodo, dico che v'actendiate, e *4.MCXXIX.1549.324.14*
con maraviglia di molti, perché ero tenuto per *4.MCXXIX.1549.324.18*
con amico nessuno per ch'io abbi a fare più che *4.MCXXX.1549.325.22*
con altra, e tenere altra vita che non soglio. *4.MCXXXIV.1549.329.19*
con decta possesione, di che mi scrivesti, ti *4.MCXXXVII.1549.332.7*
con una predichecta che mi conforta a viver *4.MCXXXVII.1549.332.14*
con diligentia, e preg[h]i Idio che *4.MCXXXVII.1549.332.23*
con buon conoscimento insino a l'ultima parola. *4.MCXLI.1549.337.8*
con pericolo della vita, circa tre mesi senza *4.MCXLII.1550.338.9*
con tutto il core: et più per gl'infiniti piaceri *4.MCXLIII.1550.339.7*
con gelosia, et più per essere solo et senza *4.MCXLIII.1550.340.2*
con grandissimi stenti; però avisami come le *4.MCXLIV.1550.341.12*
con pazienza e' difetti della vechieza; così *4.MCXLVII.1550.344.12*

185 stando a·rRoma al suo servitio, e' quali brevi mandai costà, **con** l'altre scricture, nella scatola che tu *4.MCXLIX.1550.348.8*
186 Io cir[c]a 'l governo sto molto male e **con** grande spesa, come vedrai; per questo, non dico *4.MCL.1550.349.17*
187 te ne so scrivere, che no ne so niente, perché non pratico **con** nessuno né con altri. *4.MCLI.1550.351.14*
188 che no ne so niente, perché non pratico con nessuno né **con** altri. *4.MCLI.1550.351.14*
189 Io, per non combactere **con** chi dà le mosse a' venti, mi son tirato a *4.MCLV.1550.355.8*
190 a' 14 di novenbre, ò la tua dell'essere arrivato a Firenze **con** buon tempo. *4.MCLVI.1550.356.6*
191 Si può credere che e' si sia prima pacteggiato **con** chi l'à accectata; questo fa un gran *4.MCLIX.1550-1553?.360.8*
192 corrompon la iustitia: però vi priego, da qui inanzi, **con** quella alturità che ò io dal Papa, non *4.MCLIX.1550-1553?.360.13*
193 simil cose sia da fondarsi molto ne' casi sua; e 'l tempo, **con** questo aspectare, passa e non ritorna. *4.MCLXIII.1551.365.9*
194 Lui lavora **con** fede e con amore e è valente giovane, come *4.MCLXIV.1551.366.14*
195 Lui lavora con fede e **con** amore e è valente giovane, come sapete, e *4.MCLXIV.1551.366.15*
196 costumi come si desidera: e questo puoi andare intendendo **con** diligentia, e credere a pochi. *4.MCLXV.1551.367.11*
197 dì fu qui il vescovo de' Minerbecti, e riscontrandolo io **con** messer Giorgio pictore, mi domando di te e *4.MCLXXII.1552.376.10*
198 ò notitia di famiglia nessuna di Firenze, e qua non pratico **con** nessun fiorentino; ma stimo bene che, *4.MCLXXIV.1552.379.8*
199 Lionardo, i' ò una tua **con** una di Michele, a le quali non mi pare *4.MCLXXVIII.1552.384.4*
200 Cercane e fanne cercar **con** diligentia. *4.MCLXXVIII.1552.384.16*
201 sia il meglio; né credo abia a mancar d'aconciarsi bene, **con** la sua gratia. *4.MCLXXIX.1552.385.14*
202 se ne trovassi una in buon luogo che fussi onorevole e **con** buon sodo, ch'io non guarderei in danari, *4.MCLXXX.1552.386.11*
203 che ne sia ringratiato Idio, pregandolo che ciò sia seguìto **con** la sua gratia. *5.MCLXXXIII.1553.2.6*
204 sodo della dota, io ò facto dire la prochura in te, e così **con** questa te la mando, acciò che sodi la dota *5.MCLXXXIII.1553.2.8*
205 Ò parlato **con** messer Lorenzo Ridolfi e facto le parole *5.MCLXXXIII.1553.2.10*
206 Avisami se n'à parlato costà niente **con** esso voi, perché, quando si potessi avere, *5.MCXC.1553.11.9*
207 g[i]udicio, e massimo per far tanta festa d'uno che nasce, **con** quella allegrezza che s'à a serbare a la *5.MCXCV.1554.17.1*
208 Però anderai a trovare messere Simone Rinuccini **con** la poliza che sarà in questa, e lui te li *5.MCXCIX.1555.24.7*
209 Ingegniati di viver tu, perché sarebbe **con** tanta fatica la roba sanza uomini. *5.MCCII.1555.27.7*
210 a vita il podere di che già si parlò è morta; credo sarà **con** esso teco. *5.MCCII.1555.27.11*
211 Se lo vuol dare pe' g[i]usto prezzo **con** buona sicurtà, piglialo e avisami, e io ti *5.MCCII.1555.27.11*
212 e ò servito circa oct'anni n[o]n solamente in dono, ma **con** grandissimo mie danno e dispiaceri: e ora che *5.MCCV.1555.30.5*
213 voi mi scrivete, e che voi preg[h]iate Suo Signoria che **con** sua buona licentia e gratia io possa seguitar *5.MCCV.1555.30.12*
214 io possa seguitar qua tanto che io me ne possa partire **con** buona fama e onore e senza pechato. *5.MCCV.1555.30.13*
215 circa le terre da Santa Caterina, io ti scrissi che tu fussi **con** Gismondo e che voi ne pigliassi quel partito *5.MCCVII.1555.33.5*
216 vi pare come di cosa vostra: però, quando siate d'achordo **con** chi le vuole, datemene aviso, acciò che io *5.MCCVIII.1555.34.9*
217 da bene, cioè messer Lionardo, camerier del Duca, e fecemi **con** grande amore e affetione da parte di Sua *5.MCCIX.1555.35.6*
218 e 'l meglio che sapeva, e che pregassi Sua S(ignior)ia che **con** sua licenzia io seguitassi qua la fabrica di *5.MCCIX.1555.35.10*
219 Lionardo, tu mi scrivi per l'ultima tua esser d'achordo **con** lo spedalingo di Bonifatio delle terre mia da *5.MCCX.1555.37.4*
220 **Con** questa sarà la risposta di quella di messer *5.MCCXIV.1555.45.10*
221 e duolmi assai; ma non sono anch'io senza difecti, e **con** molte brig[h]e e noie, e di più ch'io ho già *5.MCCXIV.1555.46.1*
222 dal mezo 'nn giù, insino in sul pavimento, si discostino **con** tuta la scala dal muro circha tre palmi, in *5.MCCXV.1555.48.17*
223 Bisognia aver patienza: e poi ch'è morto **con** buon conoscimento e con tucti e' sacramenti *5.MCCXVI.1555.50.6*
224 aver patienza: e poi ch'è morto con buon conoscimento e **con** tucti e' sacramenti che ordina la Chiesa, è *5.MCCXVI.1555.50.6*
225 a ore 4, passò di questa vita Francesco decto Urbino, **con** grandissimo mio affanno; e àmmi lasciato *5.MCCXVII.1556.52.1*
226 e tribolato, tanto che mi sare' stato più dolce il morir **con** esso seco, per l'amor che io gli portavo; e *5.MCCXVII.1556.52.3*
227 e mezo tu potessi venire insino qua, intendendo sempre **con** licentia del Duca. *5.MCCXVII.1556.52.9*
228 I' ò dicto che 'l tuo venire sie **con** licentia del Duca per bene, ma non credo *5.MCCXVII.1556.53.1*
229 è morto; di che m'è stato grandissima gratia di Dio, ma **con** grave mie danno e infinito dolore. *5.MCCXIX.1556.55.6*
230 in vita mi teneva vivo, morendo m'à insegniato morire non **con** dispiacere, ma con disidero della mo[r]te. *5.MCCXIX.1556.55.8*
231 vivo, morendo m'à insegniato morire non con dispiacere, ma **con** disidero della mo[r]te. *5.MCCXIX.1556.55.9*
232 è incresciuto e' lasci[a]rmi vivo in questo mondo traditore **con** tanti affanni; benché la maggior parte di *5.MCCXIX.1556.55.15*
233 e pregovi, se non v'è noia, che facciate mie scusa **con** messer Benvenuto del non rispondere alla sua, *5.MCCXIX.1556.56.1*
234 Io l'ò aspectato qua un mese e factolo aspectare a altri **con** grandissimo dispiacere. *5.MCCXXI.1556.58.5*
235 Lionardo, i' ò **con** la tua di mol[t]e ricievute; io non l'ò volute *5.MCCXXIII.1556.60.4*
236 Messer Giorgio, non ier l'altro parlai **con** messer Salustio e non prima, perché non è *5.MCCXXV.1556.62.4*
237 posso aiutare; che lo farei volentieri e che io n'ò parlato **con** messer Salustio, e che m'à risposto averci *5.MCCXXVII.1556.64.11*
238 facessi pagare costà i danari, che tu t'assicurassi del sodo **con** diligentia e che tu non corressi a furia *5.MCCXXXI.1556.69.7*
239 Tien fermo il mercato **con** Cepperello. *5.MCCXXXI.1556.69.15*
240 e tu, subito che fusti costà, vi mectesti sù i sensali **con** gran sollecitudine. *5.MCCXXXII.1556.70.8*
241 per non disubbidire, mi mossi et ritornai in Roma, dove **con** gratia del Signore Dio mi trovo; et qui *5.MCCXXXVI.1556.74.13*
242 Io a questi dì ò avuto **con** grande disagio e spesa un gran piacere *5.MCCXXXVII.1556.76.8*
243 Di vechio sto assai bene e **con** buona speranza. *5.MCCXLI.1557.81.8*
244 Pietro in tal termine, che la non potessi esser mutata **con** altro disegnio fuor dell'ordine mio. *5.MCCXLIV.1557.84.10*
245 ag[i]unto che m'è forza fare un modello grande di legniame **con** la cupola e la lanterna, per laciarla *5.MCCXLIV.1557.84.13*
246 acciò ch'io possa tornare a Firenze senza questo stimolo, **con** animo di non aver a tornar più a Roma. *5.MCCXLIV.1557.84.19*
247 sessanta uomini fra scarpellini, muratori e manovali, e **con** speranza di seguitare. *5.MCCXLIV.1557.84.22*
248 di Firenze da un mese in qua, Sua Gratia, fa gran forza **con** grandissime oferte ch'i' torni a Firenze. *5.MCCXLVI.1557.88.3*
249 da ognuno e massimo da Carpi, e poi tornarmi a Firenze **con** animo di riposarmi co la morte, con la quale *5.MCCLV.1557.103.6*
250 poi tornarmi a Firenze con animo di riposarmi co la morte, **con** la quale dì e nocte cerco di domesticarmi, a *5.MCCLV.1557.103.6*
251 io chiamo Idio in testimonio com'io fu' contra mia voglia **con** grandissima forza messo da papa Pagolo *5.MCCLVII.1557.105.5*
252 in modo che abandonandola ora, non sarebe altro che **con** grandissima vergognia perdere tucto il *5.MCCLVII.1557.105.11*
253 che Sua S(ignio)ria si sia degniata a scrivere, e **con** tanta dolceza. *5.MCCLVII.1557.105.16*
254 Circa l'esser mio, io sto male della persona, cioè **con** tucti i mali che sogliono avere i vechi: *5.MCCLIX.1557.109.7*
255 di venire costà chome ò promesso, io ò sempre intesso **con** questa conditione, di non partire di qua se *5.MCCLX.1557.110.7*
256 sappi la cagion del mio ritardare, la scrivo in questa **con** um poco di disegnio dell'errore, acciò ne dia *5.MCCLX.1557.110.17*
257 Ché **con** una centina sola si governava, dove ànno a *5.MCCLXI.1557.113.8*
258 **Con** questo errore è ita la volta tanto inanzi, *5.MCCLXI.1557.113.10*
259 Giorgio m'aiuti, perché sa quanto bisognia ringratiare, e **con** che parole, uno che stima la vita mia più *5.MCCLXII.1557.115.10*
260 il fondo e ' lati delle volte ancora; e bisognia governarle **con** un numero infinito di centine, e tanto *5.MCCLXIII.1557.117.10*

261 cose, non si dovea mai pigliar sì grande errore di volere **con** una centina sola governare tucti a tre que' *5.MCCLXIII.1557.117.17*
262 tucti a tre que' gusci, onde n'è nato ch'è bisogniato **con** vergognia e danno disfare, e disfassene *5.MCCLXIII.1557.117.18*
263 scudi di Monte del quale me n'uscirei volentieri, e **con** la casa che io ò qua, e comperar costà: *5.MCCLXXIX.1558.145.9*
264 fare di qua danari di ciò che io ci ò: e se prima potessi **con** buona licentia e di costà e di qua, prima *5.MCCLXXX.1558.146.14*
265 Son tutto vostro, vecchio, cieco e sordo e mal d'accordo **con** le mani e con la persona. *5.MCCLXXXIV.1559.152.2*
266 vecchio, cieco e sordo e mal d'accordo con le mani e **con** la persona. *5.MCCLXXXIV.1559.152.3*
267 E quando decto Marco ti viene a trovare **con** la scatola legata dov'è il modello, falla *5.MCCLXXXV.1559.153.9*
268 Lionardo, i' ò ricievuto le camice **con** tucte l'altre cose che dice la lectera. *5.MCCXCIX.1559.175.4*
269 Stati sano, pregando il nostro Signor Dio vi conservi **con** felicità. *5.MCCCII.1559.180.17*
270 Duolmi assai essere vechio e sì mal d'achordo **con** la vita, che poco posso prometer di me *5.MCCCIV.1559.182.18*
271 Farò per Vostra S(igniori)a **con** tuto il cuore quel poco che potrò; e a *5.MCCCIV.1559.182.20*
272 me in questo caso assai esser sì vechio e sì male d'acordo **con** la vita, che io poco posso promectere di me *5.MCCCV.1559.184.1*
273 Io qua son molto vechio e **con** molti difecti, come fa la vechiezza; però *5.MCCCXI.1559.192.7*
274 Vi prego dunque **con** tutto il cuore che, quanto prima vi tornerà *5.MCCCXVI.1560.202.4*
275 Et **con** tutto il cuore mi raccomando a voi et alli *5.MCCCXVI.1560.202.6*
276 illustrissima: la quale cosa mi è molto piaciuta, perché **con** i disegni che egli porta ella sarà capace, *5.MCCCXIX.1560.206.7*
277 con i disegni che egli porta ella sarà capace, più che **con** la pianta che vidde, di quello ci *5.MCCCXIX.1560.206.8*
278 et se questi le sadisfarano, si potrà dipoi dar principio, **con** lo aiuto della Vostra E(ccellenza), a fare *5.MCCCXIX.1560.206.10*
279 E mi è parso il debito mio **con** questi pochi versi dirle, havendomi la *5.MCCCXIX.1560.206.12*
280 Alla quale **con** tutto il quore mi ra[co]mando e offero, e *5.MCCCXIX.1560.207.2*
281 dipinte da messer Giorgio e il modello della sala grande **con** il disegnio della fontana di messer *5.MCCCXXX.1560.221.5*
282 Io vo sopportando la vechiezza el meglio ch'i' posso **con** tucti i suo mali e disagi che la porta *5.MCCCXXXIV.1560.226.10*
283 Lionardo, io ebbi una tua pochi dì sono **con** la mor[t]e di Lessandra tua figl[i]uola. *5.MCCCXXXVI.1560.228.4*
284 ch'ella vadi bene, et credo, s'io non mi gabbo, poterla **con** verità assicurare che, per quanto in *5.MCCCXXXVIII.1560.230.11*
285 Et **con** ogni reverenza humilmente bascio le *5.MCCCXXXVIII.1560.231.2*
286 e infra dua o tre dì ti potrai ritornare a Firenze, perché **con** poche parole ti farò intendere l'animo *5.MCCCXLVIII.1561.246.8*
287 scricture, me ne serberò la copia e r[i]manderoti ogni cosa **con** quelle che io avevo prima. *5.MCCCLXXVI.1562.285.8*
288 Lionardo, i' ò ricevuto un bariglione **con** tre sachecti di civaie, ceci rossi e *5.MCCCLXXVII.1562.286.4*
289 per l'incolonnata della cupula, per il prezzo che si è fatto **con** tutti li altri; et havendo detto mastro *5.MCCCLXXX.1562.290.7*
290 Il Signor Iddio da mal vi guardi, et me insieme **con** voi. *5.MCCCLXXXI.1562.291.11*
291 lectera di messer Giorg[i]o io ti ringratio; e fa' mie scusa **con** messer Giorg[i]o, perché son vechio. *5.MCCCLXXXVIII.1563.307.8*
292 Lionardo, ebbi la tua ultima **con** dodici marzolini begli e buoni: te ne *5.MCCCXCI.1563.311.4*
293 Et se io non sono lassato governare **con** l'hautorità che io ho sempre per *5.MCCCLXXVI bis.1562.322.12*
294 che io ho sempre per insino a qui hauta, io mi protestarò **con** chi mi debbo protestare, facendo *5.MCCCLXXVI bis.1562.322.13*
295 posto in Santo Pietro, nella fabrica, mastro Nanni Bigio, **con** dirme che cossì sia l'ordine de Sua *5.MCCCXC ter.1563.324.6*
296 Et **con** questo fo fine. *5.MCCCXC ter.1563.324.13*

concecto *(1)*

1 E questo è el contrario del **concecto** che mi dicesti ieri; e l'uno è favola, e *4.MXIX.1544.178.10*

conceda *(3)*

1 et magnifica mi racomando, et prego Iddio che li **conceda** quello desidera. *4.MII.1542.156.12*
2 il Duca che per l'amor di Cristo e di Santo Pietro me lo **conceda**, acciò ch'io possa tornare a Firenze *5.MCCXLIV.1557.84.18*
3 Ora, per tornare al proposito, prego Vostra Signioria mi **conceda** il tempo chiesto d'un anno ancora per *5.MCCLV.1557.103.10*

concedessi *(1)*

1 Io gli risposi che pregavo Suo S(ignior)ia che mi **concedessi** tanto tempo che io potessi lasciare *5.MCCXLIV.1557.84.8*

concessomi *(2)*

1 Nostro Signore a mia preghiera et per mia sodisfatione **concessomi** un poco di tempo, ne forni' dua di *4.MXXXV.1545.199.21*
2 Nostro Signore a mia preghiera et per mia sadisfatione **concessomi** un poco di tempo, ne forni' dua di *4.MXXXVI.1545.201.22*

conchluxione *(1)*

1 di fuora, per la qual cosa non avete potuto venire alla **conchluxione** del podere chome desideravi; io n'ò *1.VII.1506.11.6*

conci *(2)*

1 con Bonifatio, a chi gli ò sempre facti rimectere, che gli **conci** in modo che sempre si vegga che sono *4.CMLXXII.1540.109.19*
2 La volta, e ' **conci** e ' vani, è tucta di trevertino come *5.MCCLXIII.1557.117.19*

conclusione *(1)*

1 La **conclusione** è questa: di farvi intendere quello *5.MCCLVII.1557.106.3*

condanale *(1)*

1 più presto che puoi, per uomo fidato me le rima[n]dassi; e **condanale** in quel che tu vuoi senza rispeto, *5.MCCCLXXIV.1562.283.8*

condannagli *(1)*

1 per un fidato, che e' non vadin male, mandamegli e **condannagli** in quel che ti pare, acciò che mi *4.MCXLIX.1550.348.12*

conditionato *(1)*

1 ch'io ò, pe' casi che posson venire, send'io vechio e mal **conditionato**; io non ò poi voluto tor portione *5.MCCXXIII.1556.60.15*

conditione *(6)*

1 di venderla, e e' danari che n'arete, con la medesima **conditione** porgli dove quegli de' marmi; dipoi *4.MXX.1544.179.11*
2 per insino a mille scudi, portandosi lui bene; con questa **conditione**, che, senza vostra licentia, non gli *4.MXXIX.1544.192.6*
3 e che io non ne sia nominato in conto nessuno: con questa **conditione**, che i fructi sien tua e che di decti *4.MXXX.1544.193.11*
4 Con quelle medesime **conditione** che io ti scrissi quando ti mandai i *4.MLXXV.1547.256.10*
5 tanto che io non fui costà, che io non posso sapere in che **conditione** vi sieno i cictadini: però bisognia *4.MLXXXVIII.1547.274.16*
6 costà chome ò promesso, io ò sempre intesso con questa **conditione**, di non partire di qua se prima non *5.MCCLX.1557.110.7*

condocta *(1)*

1 a me, e avendo dato a questi tali, che ànno preso decta **condocta**, l'aviamento mio di Seraveza sanza far *2.CDLVIII.1520.220.3*

condocto *(1)*

1 in molti affanni, e ancora ò Urbino nel lecto molto mal **condocto**: non so che se ne seguirà; io n'ò quel *5.MCCXVI.1555.50.9*

condotti *(1)*

1 Ora, io ne vego qua **condotti** una certa quantità, che io non so *3.DCLXXXVII.1525.131.13*

conduce *(1)*

1 e vive <che le co[se] amate>, perché quello spesso il **conduce** in somma miseria e gravezza, che e' non *4.CMXVI.1533.27.6*

conducessi *(2)*

1 perché era chontra l'openione di tucta Bolognia che io la **conducessi** mai; poi che la fu gictata, e prima ancora, *1.XL.1507.55.19*
2 Arei ben caro che tu vi **conducessi** da dormire, acciò che mona *4.CMXXXVIII.1534.63.14*

conduco *(1)*
1 con questa conditione, di non partire di qua se prima non **conduco** la fabrica di Santo Pietro a termine che *5.MCCLX.1557.110.8*

condure *(1)*
1 Del **condure** qua il piato, se·ssi può farlo, io lo farò, *1.LXV.1509.92.16*

condurre *(4)*
1 Se mi trovassi danari, m'informerei se·ssi potessi **condurre** qua 'l piato sanza mio danno, cioè di *1.LXIV.1509.91.15*
2 et potrà per sua ministri farla di continuo sollecitare et **condurre** a prefetione: il che ha a desiderare, *4.CMXCIII.1542.137.22*
3 et potrà per sua ministri farla di continuo sollecitare et **condurre** a prefectione: il che à a desiderare, *4.CMXCIV.1542.140.20*
4 io prego Dio che vi dia lunga vita, acciò che quella possa **condurre** e queste e dell'altre cose. *5.MCCCXXX.1560.221.15*

condussi *(2)*
1 volse seguitare detta sepultura, ma magior cosa, ond'io **condussi** e' marmi al Maciello de' Corvi, et feci *4.MI.1542.152.24*
2 di Iulio ritornai a·cCarrara et stettivi tredici mesi et **condussi** per detta sepultura tucti e' marmi in *4.MI.1542.152.32*

condussigli *(1)*
1 sepultura, stetti otto mesi a Carrara a cavare e' marmi et **condussigli** in sulla piazza di Santo Pietro, dove *4.MI.1542.152.16*

confessare *(1)*
1 Et io voglio **confessare** un peccato a Vostra Signoria, che, essendo *4.MI.1542.153.8*

confessati *(2)*
1 **Confessati** e actendi a 'mparare, e abi cura *2.CDXXIII.1519.175.12*
2 Ma pogniamo che io li habbia havuti, poi che io gli ò **confessati** et che io non mi posso partire dal *4.MI.1542.151.4*

confessato *(1)*
1 intendere particularmente che morte à facta e se è morto **confessato** e comunicato con tucte le cose ordinate *4.MCI.1548.289.8*

confessore *(1)*
1 mi prega ch'i' facci una limosina di dieci scudi a un suo **confessore** per una p[o]vera fanciulla che mecte *5.MCCXXVI.1556.63.12*

confessoro *(1)*
1 so come me gli far pagar costà; però vorre' che 'l decto **confessoro**, se avessi qua un amico di chi si *5.MCCXXVI.1556.63.16*

confidomi *(1)*
1 E a me par sogniare una simil cosa, e **confidomi** in voi che, per servire il Duca, Vostra *5.MCCXIII.1555.44.4*

confina *(2)*
1 mi scrivi come il Cepperello vuol vendere il podere che **confina** co' nostri a·sSectigniano, e che quella donna *4.MCL.1550.349.5*
2 voleva parlare; penso che sia per conto del suo podere che **confina** co' nostri. *5.MCXC.1553.11.9*

confinano *(1)*
1 Delle terre che **confinano** con decta possesione, di che mi *4.MCXXXVII.1549.332.6*

confinate *(1)*
1 se son cose buone, e massimamente insieme e ben **confinate**. *4.MLV.1546.231.14*

conforta *(7)*
1 de' tua maestri e che actenda a far bene, e chosì lo **conforta**: perché, se questa cosa viene bene, i' ò *1.XIV.1507.23.2*
2 **Conforta** Giovan Simone e digli che mi scriva *1.XX.1507.32.21*
3 **Conforta** Giovan Simone per mia parte, e avisami *1.XXXIV.1507.49.12*
4 **Conforta** Lodovicho e Giovan Simone da mia parte e *1.XL.1507.55.25*
5 **Conforta** tucti gli altri per mia parte. *1.XLIII.1508.60.16*
6 **Conforta** mona Marg[h]erita a star di buona *4.CMLXXI.1540.108.17*
7 àmmi scricto una lunga bibbia con una predichecta che mi **conforta** a viver bene e a far delle limosine: *4.MCXXXVII.1549.332.15*

confortagli *(1)*
1 n'ò avuto quella passi[o]ne che se fussi mio figl[i]uolo; **confortagli** a patientia e rachomandami a·lloro. *4.MLXXXIX.1547.276.13*

confortai *(1)*
1 Fiorentini, e richiesemi di parere e di disegnio, e io ne lo **confortai** assai, stimando che per questo *4.MCXLVIII.1550.346.13*

confortala *(1)*
1 Ringratia la Francesca e **confortala** a patientia, e rachomandami a *4.MCIV.1548.292.12*

confor[t]ala *(1)*
1 la vechiezza, e non ò tempo da intractenere parenti: però **confor[t]ala** a patientia da mia parte, e *4.MLXXXVIII.1547.274.26*

confortalo *(3)*
1 Però **confortalo** e di' che stia di buona voglia. *1.XXVIII.1507.42.8*
2 In questa sarà una a Gismondo: **confortalo** da mia parte a patientia, e digli che *5.MCCXI.1555.39.3*
3 Ringratiare Dio d'ogni cosa! **Confortalo** da mia parte, e aiutalo quante puoi. *5.MCCXIV.1555.46.4*

confortati *(1)*
1 Però **confortati** e ingegniati di guarire e non pensare *4.MXCIX.1547.287.10*

confortato *(1)*
1 a viver bene e a far delle limosine: e te dice aver **confortato** a viver da cristiano, e debbeti *4.MCXXXVII.1549.332.16*

conforta[to]ti *(1)*
1 tu mi scrivi che non so chi de' sua t'ànno parlato costà e **conforta[to]ti** a tor donna, e dictoti che io n'ò *4.MCLXXII.1552.376.14*

conforto *(3)*
1 Per tanto vi **conforto** a star patienti questi pochi mesi, tanto che *1.XII.1506.18.27*
2 A me sa male che voi istiate in cotesta paura, ond'io vi **conforto** a prepararvi bene chontro alle sua forze, con *1.LXII.1509.88.9*
3 Io la **conforto** il meglio ch'i' so: però portagniene e *4.MCXXI.1549.313.5*

confusione *(2)*
1 pareri et modegli vari mi pare che habbino messo in gran **confusione** il Papa et in tal fastidio, che, non *4.MXXXVIII.1545.205.12*
2 Lui pose la prima pianta di Santo Pietro, non piena di **confusione** ma chiara e schietta, luminosa e *4.MLXXI.1546-1547.251.8*

confusi[o]ne *(1)*
1 scrivere m'è di gran fastidio, per esser vechio e pien di **confusi[o]ne**. *5.MCCLXII.1557.115.13*

conn· *(2)*
1 con grandissima sobrietà e l'altra con felice tranquillità e **conn**·aspettatione d'ecterna salute. *4.CMXVI.1533.27.4*
2 Vostro **conn**·infiniti obbrig[h]i e sempre. *4.CMLXIII.1538?-1539.98.12*

conobbi *(3)*
1 Allora **conobbi** per quel che gli aveva messa la casa in sul *4.MI.1542.151.23*

2 Giovanni Strozzi **conobbi** che io ero fanciullo, e era uomo da *4.MCLXIX.1552.372.10*
3 **Conobbi** anche Carlo, e credo che possa esser *4.MCLXIX.1552.372.11*

conoscendo *(1)*
1 altrimenti io lo pagarò del mio, perché io son resoluto, **conoscendo** per bisogno et utile della *5.MCCCLXVII.1561.272.14*

conoscerai *(1)*
1 ricevesti e gli ànno a essere in certi stagniati, so che gli **conoscerai**: però gli puoi involtargli 'n un poco *4.MCXLIX.1550.348.9*

conoscere *(2)*
1 quello che vi pare da fare; vo' potete meglio di me **conoscere** e vedere i portamenti di Lionardo, e se *4.MXXIX.1544.192.12*
2 Ma perché mi pare di **conoscere** che la Cornelia vorrebbe stare in *5.MCCCXVI.1560.201.9*

conoscete *(2)*
1 v'ò mandati, consigliatevene fra voi e fate quello che voi **conoscete** che sia il meglio, perché io non me ne *4.MLV.1546.231.6*
2 Messer Giorgio mio caro, io so che voi **conoscete** nel mio scrivere che io sono alle venti 4 *5.MCCIX.1555.35.16*

conoscevo *(1)*
1 Ier mactina io non **conoscevo** il figl[i]uol di messer Bindo Altoviti, *4.MXXXII.1545.196.14*

conoscho *(3)*
1 vostra chome el piato va; dami passione assai, perché **conoscho** che chon questi notai bisognia perdere a *1.LXV.1509.92.8*
2 non ti intendere e non mi maravigliai niente, perché io ti **conoscho**. *1.CVIII.1513.142.15*
3 Io non lo **conoscho**, ma, credendo che e' sia quello che tu mi *4.MC.1548.288.6*

conosci *(4)*
1 Se gli **conosci**, arei caro, inanzi facessi altro, sapere *4.CMXXXIX.1534.64.8*
2 Sì che apri gli ochi e pensa e **conosci** in che miserie e fatiche vivo io, sendo *4.MCV.1548.293.18*
3 Però dagniene; e se non lo **conosci**, factelo insegniar dal messer Giovan *4.MCXIV.1548.304.6*
4 Pure fa' tanto quante **conosci** il bisognio. *4.MCXXXVIII.1549.334.11*

conosciate *(1)*
1 Iddio che v'apra gli ochi per un altro verso, acciò che voi **conosciate** che chi desidera il vostro bene più che *4.CMXLI.1534.66.14*

conoscie *(1)*
1 debbe aver cura, perché chi non gli à guadagniati non gli **conoscie**; e questo si vede per isperienza, che la *4.MCV.1548.293.16*

conoscier *(1)*
1 grande in che io sono stato e sono non à lasciato **conoscier** questo a Vostra Signioria. *4.CMLXVII.1538-1541?.102.9*

conosciere *(1)*
1 com papa Leone e Clemente; et la troppa fede non voluta **conosciere** m'à rovinato. *4.MI.1542.151.31*

conoscierete *(1)*
1 Ma·llo **conoscierete** quando non m'arete. *1.CVIII.1513.143.4*

conoscierò *(1)*
1 maggiore oreficie che mai ci sia stato notitia, et hora vi **conoscierò** per scultore simile. *4.MCLXXXI.1552?.387.5*

conosciessi *(3)*
1 Se·ctu avessi tanto intellecto che tu **conosciessi** el vero, tu non diresti: «Io ò speso *1.CVIII.1513.142.22*
2 Del decto prezo, ogni volta, chominciata l'opera, che io **conosciessi** che la si potessi fare per mancho, io *1.CCXXI.1517.279.2*
3 desiderato di far più per quella che per uomo che io **conosciessi** mai al mondo; ma *4.CMLXVII.1538-1541?.102.7*

conosciete *(2)*
1 Ma voi non m'avete mai conosciuto e non mi **conosciete**. *1.CVIII.1513.143.2*
2 che vidde questo acto, disse al palafreniere: «Voi non **conosciete** costui?», el palafreniere mi disse: *4.MI.1542.154.12*

conoscimento *(2)*
1 La morte sua è stata bella, con buon **conoscimento** insino a l'ultima parola. *4.MCXLI.1549.337.8*
2 Bisognia aver patienza: e poi ch'è morto con buon **conoscimento** e con tucti e' sacramenti che ordina *5.MCCXVI.1555.50.6*

conosciuta *(1)*
1 Son vechio e qua duro gran fatica mal **conosciuta**; e fo per l'amor di Dio, e in *5.MCCLXXIX.1558.145.12*

conosciuto *(6)*
1 Ma voi non m'avete mai **conosciuto** e non mi conosciete. *1.CVIII.1513.143.2*
2 di quella, per debito l'avessi a fare; e tanto più ò dipoi **conosciuto** l'error mio, quante più ò letta e *4.DCCCXCIX.1533.1.7*
3 di quella, per debito l'avessi a fare; e tanto più ò dipoi **conosciuto** l'error mio, quante ò lecta e gustata, vostra *4.CM.1533.3.7*
4 Basta dir: «Michelagniol Buonarroti», che così son **conosciuto** qua. *4.MIX.1543.166.14*
5 scriva più «a Michelagniolo scultore», perché io non ci son **conosciuto** se non per Michelagniolo Buonarroti, e *4.MCIX.1548.299.15*
6 Benvenuto mio, io v'ò **conosciuto** tanti anni per il maggiore oreficie *4.MCLXXXI.1552?.387.4*

conosco *(8)*
1 lascia vivere; e questa è la retificagione che non viene, e **conosco** che m'è date parole, in modo che io sono in *4.M.1542.148.10*
2 Io non **conosco** e non ò modo nessuno da 'nformarmi di *4.MLIX.1546.235.5*
3 Circa il sonetto, io **conosco** quello che gl'è; ma, come si sia, io non *4.MLXXVI.1547.257.10*
4 Io no ne **conosco** nessuno di questi: però non te ne posso dir*4.MXCIV.1547.282.7*
5 Io ò pochissime pratiche in Roma e non **conosco** quegli che lo posson servire; e se io *4.MCXVII.1549.308.5*
6 Non **conosco** e non so che mi ti dire intorno a·cciò. *4.MCL.1550.350.2*
7 de dare a deto Cesare Pier Luigi per suo compagno, quale **conosco** persona d'utile et honore per la *5.MCCCLXVII.1561.272.7*
8 dare, a detto Cesare, Pietro Luigi per suo compagno, quale **conosco** persona d'utile et honore per la *5.MCCCLXVII bis.1561.321.8*

conperato *(1)*
1 rifaci d[i] quelo che m'àno tolto di più di quelo che io ò **conperato**. *2.CCCVII.1518.36.23*

consegniate *(1)*
1 esser sicuro che in chapo di dieci anni voi, vivendo io, mi **consegniate** in robe o in danari questi mille *1.CVIII.1513.143.13*

consegnio *(1)*
1 se non cinque carategli di cacio, e' quali la Dogana tucti **consegnio** a' lor padroni. *4.MCXX.1549.312.8*

conseguire *(1)*
1 alquanto per mio riposo: et stando quivi non possetti **conseguire** l'intention mia, ché mi fu mandato *5.MCCXXXVI.1556.74.11*

consenso *(6)*
1 Quello che ò fatto circa i decti danari, l'ò fatto col **consenso** del Duca e col contratto della liberatione; e *4.M.1542.148.16*
2 interponendosi la prefata Santità di Nostro Signore, di **consenso** et per conventione fatta con il magnifico *4.MXXXV.1545.199.9*
3 interponendosi la prefata Santità di Nostro Signore, di **consenso** et per conventione fatta con il *4.MXXXVI.1545.201.9*
4 t'ò mandato questi, cioè che tu non faccia niente senza il **consenso** de' mia frategli. *4.MLXXV.1547.256.12*

5 cose mia no ne possa pigliar partito nessuno l'uno senza il **consenso** dell'altro; e questo, quando vi paia *4.MCXXVI.1549.319.13*
6 l'uno no ne possa pigliar partito di nessuna sorte senza il **consenso** dell'altro; e che restando voi senza *4.MCLXIX.1552.372.23*

consentire *(1)*
1 che stien pure pel medesimo sodo, e che voi non potete **consentire** a questo senza mia licenzia. *4.MXCVIII.1547.286.7*

conservare *(1)*
1 Pure ogni animale s'ingegnia **conservare** la suo spetie: però io desidero che *4.MCLXXII.1552.376.18*

conservi *(1)*
1 Stati sano, pregando il nostro Signor Dio vi **conservi** con felicità. *5.MCCCII.1559.180.17*

considera *(1)*
1 Fa' di vive[re] e pon mente e **considera**, perché molto è sempre maggiore il *5.MCLXXXV.1553.5.1*

considerando *(1)*
1 vale, et in effetto quel maggiore prezzo che si possesse: **considerando** che, havendosi alienare beni *5.MCCCXVI.1560.201.17*

considerare *(2)*
1 Potete ancora **considerare** [...] a·mme resta e com'io viva, sendo *4.CMVIII.1533.14.8*
2 Dell'altre cose, tu 'l puoi **considerare**, sendo nell'età ch'i' sono esser. *5.MCCLXIV.1557.119.16*

considerata *(1)*
1 Credo che l'abbiate **considerata** bene e che la stia bene: e così piaccia *4.MCVII.1548.296.6*

considerate *(1)*
1 Messer Bartolomeo, di gratia leggiete questa lectera e **considerate** chi son questi dua g[h]iocti, che *4.MLXXXIII.1547.268.5*

consideri *(1)*
1 E' mille ducati o vero scudi che io t'ò mandati, se tu **consideri** che fine ànno le bocteg[h]e, o per via di *4.MLIII.1546.228.3*

consigli *(2)*
1 priego Vostra S(ignio)ria che per amor di Santo Pietro mi **consigli** quello che ò a fare e perdoni a mia *4.MCXLII.1550.338.16*
2 Prego Dio che m'aiuti e **consigli**: e se mi venissi male, cio[è] febre di *5.MCCLIX.1557.109.14*

consiglia' *(1)*
1 Io scrissi ancora a Michele e **consiglia'**lo che anche lui indugiassi a questa *4.CMLXXX.1541.117.12*

consigliare *(6)*
1 Voi siate in sul facto e vedete; io non vi posso **consigliare** per esser qua, ma ben vi dico che *1.XCVIII.1512.131.12*
2 Io non credo che e' sia vero, e anche non te ne so **consigliare**, perché no n'ò notitia; ma non mi piace *4.MCV.1548.293.23*
3 dell'altra ne so manco parlare, in modo che mal ti posso **consigliare** più d'una che d'un'altra, perché n'ò *4.MCXVI.1548.306.10*
4 tor donna, che tu non stia a mia bada, perché non ti posso **consigliare** del meglio; ma ben ti dico che tu non *4.MCXIX.1549.310.10*
5 che sia necessario, io di più una che un'altra non ti posso **consigliare**, perché non ò notitia de' *4.MCXXXVII.1549.332.21*
6 Io non te ne posso né **consigliare** né sconsigliare, perché, come t'ò *4.MCLXXIV.1552.379.6*

consigliarti *(1)*
1 di questi: però non te ne posso dir né ben né male, né **consigliarti** più dell'una che dell'altra; però se *4.MXCIV.1547.282.8*

consigliarvi *(1)*
1 che siete in fatto [et] possete molto meglio giudicare et **consigliarvi** che io non poso fare io; et mi *5.MCCCXVI.1560.201.27*

consigliassi *(1)*
1 che io ò tal fede nel Guicciardino che io non credo che ti **consigliassi** di' cosa che non fussi al *4.MCLXXVIII.1552.384.9*

consigliatevene *(2)*
1 o al porre in sur una boctega i danari che io v'ò mandati, **consigliatevene** fra voi e fate quello che voi *4.MLV.1546.231.5*
2 De' danari, che mi scrivi quello che n'avete a fare, **consigliatevene** tra voi e spendetegli in quello *4.MLXVII.1546.246.6*

consigliatevi *(3)*
1 Però pensate e **consigliatevi**, e scrivetemi come voi volete fare. *1.CVIII.1513.143.17*
2 Pur **consigliatevi** insieme e fate quello che meglio vi *4.MLIII.1546.228.6*
3 togliate, e massimo se v'è buon sodo come mi scrivi; però **consigliatevi** bene, e quello che farete riputerò che *4.MXC.1547.277.17*

consigliati *(4)*
1 mese; dipoi procedereno per quelle vie che noi sareno **consigliati** da chi à più cura di queste cose di me. *1.CIX.1513.144.12*
2 ma le volte ogni verno s'empion d'aqqua; sì che pensa e **consigliati** bene, e quando sarai resoluto co' mia *4.MXLVII.1545.221.12*
3 Però **consigliati** meglio; e ciò che farete, farete per voi. *4.MXCI.1547.278.13*
4 **Consigliati** bene, e se non te ne contenti, *4.MCXXVII.1549.321.10*

consigl[i]ato *(1)*
1 Io son **consigl[i]ato** d'andare al bagnio di Viterbo, e *4.MCXXIII.1549.315.11*

consiglieranno *(1)*
1 Voi troverrete assai che vi **consiglieranno**, ma fidatevi di pochi. *1.CV.1512.138.7*

consiglierete *(1)*
1 a' cictadinil poveri, o altrimenti che sia meglio, come mi **consiglierete**. *4.MCLXIX.1552.373.2*

consiglio *(14)*
1 De' casi del venire qua Giovan Simone, non ne lo **consiglio** anchora, perché son qua inn·una cactiva *1.XII.1506.19.1*
2 conforto a prepararvi bene chontro alle sua forze, con buon **consiglio**, e dipoi non vi pensar più; che quand'ella *1.LXII.1509.88.10*
3 Io non lo so, ma quando questo non sia, di nuovo lo **consiglio** non venga prima che questa *4.CMLXXX.1541.117.16*
4 più in un luogo che in un altro, io non ve ne so dar **consiglio**, né posso, perché non son costà e non me *4.MXXXI.1545.195.6*
5 del Monte, migliorando qualcosa, senza danno del fatto, col **consiglio** del capitano Giovan Francesco detto, *4.MXXXVIII.1545.205.18*
6 non c'è se non fraude e non si può fidar di persona, vi **consiglio** che andiate adagio, e massimo non vi *4.MLIX.1546.235.8*
7 De' danari che io v'ò mandati, vi **consiglio** a spendergli in qualche cosa buona, *4.MLXXXVIII.1547.275.3*
8 bene, perché non è mia professione e no ne posso dar buon **consiglio**; solo vi dico questo, che se voi mandate *4.MXCII.1547.279.20*
9 ancora, circa a questi casi potrebbe dar qualche buon **consiglio**, perché è pratico e vechio. *4.MXCIV.1547.282.17*
10 Ma sopra tucto bisognia il **consiglio** di·dDio, perché è gran partito; e *4.MXCIV.1547.282.18*
11 il tor donna, di tre di che m'è stato parlato qua: non ti **consiglio** né sconsiglio di nessuna, perché non ò *4.MXCV.1547.283.18*
12 a Vostra S(ignio)ria e priego quella che mi dia aiuto e **consiglio**, come Suo Gratia à facto infinite volte, *4.MCXLII.1550.338.5*
13 et stonne con gelosia, et più per essere solo et senza **consiglio**. *4.MCXLIII.1550.340.3*
14 di Santa Maria del Fiore, mi s[c]rive e domanda **consiglio** da parte del Duca d'una certa scala *5.MCCLXXX.1558.146.5*

Consiglio *(3)*
1 e·llui mi raguagliò a·bboca come voi la fate, e diciemi che **Consiglio** merciaio vi dà una gran noia e che non si *1.III.1497.4.7*
2 Raguaglia Lodovicho, come io ti dissi, e così **Consiglio**. *1.IV.1497-1498.6.7*

3 Di Francesco di **Consiglio** non bisognia che voi m'avisiate, perché *1.XCV.1512.128.20*

consigliono *(1)*

1 pare da fare per te; ma non lo voglio fare, se non me ne **consigliono**: però dàlla loro e di' che mi *4.MXXVIII.1544.191.8*

consignata *(1)*

1 per fondo dotale ma per estima di 500 fiorini sia stata **consignata** alla Cornelia, ella non è obbligata *5.MCCCXVI.1560.201.7*

consigniassi *(1)*

1 pareria che se dovesi tocare li dinare di Monte, ma se li **consigniassi** la dota sua, sì come fu consigniata a *5.MCCCII.1559.180.7*

consigniata *(1)*

1 di Monte, ma se li consigniassi la dota sua, sì come fu **consigniata** a la bona memoria di Francesco, che *5.MCCCII.1559.180.8*

consolatione *(1)*

1 Credo che n'abbi già quactro: Idio gniene dia **consolatione**. *4.MXXXVII.1545.203.20*

Consolato *(1)*

1 el notaio che l'à facta è d'alturità, perché è notaio de' **Consolato** de' Fiorentini e di Camera. *5.MCLXXXIV.1553.3.8*

consuete *(1)*

1 di moneta, ordinando che se piglia le cautione solite et **consuete**. *5.MCCCLXXX.1562.290.13*

consueto *(1)*

1 et pigliatone le securtà idonee, come se rechiede et è **consueto** della fabrica. *5.MCCCLXV.1561.270.13*

consumando *(1)*

1 e per gratia di Dio e per virtù dell'aqqua ch'i' beo, si va **consumando** a poco a poco, in modo ch'i' spero *4.MCXXVI.1549.319.17*

consumar *(1)*

1 e non possendo stare a Roma senza entrata, penso di **consumar** più presto quel poco che io ò su per le *4.MXLVI.1545.220.10*

consumare *(1)*

1 le scodelle e l'altre cose di casa, a ciò che tu non t'abbi a **consumare** im pompe e im pazzie. *4.MCLXXI.1552.375.13*

consumo *(2)*

1 la chosa è ita, acciò che io pigli partito subito, perché mi **consumo** a star qui sospeso. *1.CCLXXVI.1518.346.27*

2 al di sopra della lectera, e più presto potete, perché mi **consumo** d'andare. *3.DCCXCVIII.1529.281.1*

contadini *(1)*

1 ma e' non s'à d'aspectare altro da dua vilissimi furfanti **contadini**. *4.MLXXXIII.1547.268.9*

contadino *(2)*

1 me l'abbiate mandate, perché son sì grosse che qua non è **contadino** nessuno che non si vergogniassi a *4.CMLXXI.1540.108.6*

2 da mia parte che e' ci fa poco onore a essersi facto un **contadino**. *4.CMLXXIII.1540.110.10*

contado *(1)*

1 Io dico che non è paese nessuno nel **contado** di Firenze che manco mi piaccia, per *4.MCXV.1548.305.6*

contai *(2)*

1 degli scudi che avete ricevuti da' Capponi per quegli che **contai** qui agli Altoviti, e sommi maravigliato *4.MLXXV.1547.256.5*

2 de' cinque cento cinquanta scudi d'oro in oro, com'io **contai** qua al Bectino. *4.MLXXXVIII.1547.274.5*

contanti *(4)*

1 e tucti, quant'io n'ò mandati, sempre inanzi gli ò dati di **contanti** a Bartolomeo Angelini; e perché io *4.CMLXXII.1540.109.14*

2 se cercon di vendere, che in questi tempi gli truovino di **contanti**, come farei io. *4.MLXXII.1547.253.8*

3 la ricievuta che stia bene; cioè che tanti n'ò dati qua di **contanti**: e mandami la copia. *4.MLXXIII.1547.254.8*

4 che stia bene, cioè per tanti che n'à ricievuti qui di **contanti** decto messer Bartolomeo in Roma; e *4.MLXXXVII.1547.273.8*

contar *(1)*

1 di dar loro e' danari che e' la facessin fare, io potrei **contar** loro ora mille ducati d'oro, e in *3.DCCCXXIV.1531.323.18*

contare *(2)*

1 E quando gli voglia **contare**, famegli pagare qua da Pier *1.CXXXIV.1515.172.18*

2 a uscir fuora e lunedì o martedì verrà a' Bandini a **contare** i danari, e così ti saranno pagati *5.MCCXXXIII.1556.71.5*

contargli *(1)*

1 megliorato, comincerà a uscir fuora e verrà al banco a **contargli**: perché non ò altri che mi serva. *5.MCCXXXII.1556.70.15*

conte *(1)*

1 Nel libro de' contracti v'è una lectera del **conte** Alessandro da Canossa - che io ò trovata in *4.MC.1548.288.14*

contemplativa *(6)*

1 statue che vanno dalle bande del Moises, c[i]oè la Vita **contemplativa** et la activa, le quali sono assai *4.CMXCIII.1542.136.10*

2 statue, che vanno dalle bande del Moises, cioè la Vita **contemplativa** et la activa, le quali sono assai *4.CMXCIV.1542.139.16*

3 una Sibilla, un Profeta, una Vita attiva et una Vita **contemplativa**; come di tutto appare contratto *4.MXXXV.1545.199.17*

4 poco di tempo, ne forni' dua di mia mano, c[i]oè la Vita **contemplativa** et la attiva, per il medeximo *4.MXXXV.1545.199.22*

5 una Sibilla, un Profeta, una Vita activa et una Vita **contemplativa**, come di tutto appare contratto *4.MXXXVI.1545.201.18*

6 poco di tempo, ne forni' dua di mia mano, c[i]oè la Vita **contemplativa** et la activa, per il medesimo *4.MXXXVI.1545.201.23*

conteneva *(1)*

1 da messer Giovan Francesco con un'altra inclusa che non **conteneva** niente: però fa' mie scusa se io non *4.MXLVII.1545.221.16*

contenta *(4)*

1 com'io ò inteso per la sua come gli sta bene e quanto si **contenta** di tre figl[i]uoli masti che à, di che *4.CMLXXIX.1541.116.12*

2 la quale, secondo che mi scrive Michele, sta molto mal **contenta**. *4.MCXXI.1549.313.5*

3 come la parte vostra vi tratta, perché la mia non mi **contenta** molto; però vi prego mi scriviate *4.MCXLIII.1550.339.10*

4 fo, Vostra Signoria illustrissima et reverendissima che sia **contenta** liberarmi da questa molestia, *5.MCCCXXXVIII.1560.230.18*

contentar *(2)*

1 che abbiate poi facto altro; di quel'altra cosa te n'ài a **contentar** tu: basta a me che tu me n'avisi *4.MLXXXIV.1547.269.11*

2 se non ti piace no ne far niente: perché della donna t'ài a **contentar** tu, e quando ne sarai contento tu ne *4.MCXXX.1549.325.20*

contentare *(1)*

1 non mi piace il luogo; meglio è star così che non se ne **contentare**. *5.MCCXXIII.1556.60.13*

contentasi *(1)*

1 darmi questo tempo mi parve che Vostra Signioria se ne **contentasi**. *5.MCCLV.1557.102.10*

contentassi *(1)*

1 della fabrica, come mi parve che per l'altra mia la si **contentassi**. *5.MCCLV.1557.103.11*

contenta[te]vi *(1)*

1 **Contenta[te]vi** voi, e massimo la Cassandra, alla *5.MCC.1555.25.11*

contente *(1)*

1 a papa Pagolo: io dipignerò mal contento et farò cose mal **contente**. *4.MI.1542.152.1*

contenterei *(1)*

1 La prima cosa, **contenterei** parechi ladri e sarei cagion della *5.MCCLVII.1557.106.5*

contenterò *(2)*

1 Io sarò presto di costà, e farò tal cosa che io **contenterò** Giovan Simone e gli altri, che a Dio *1.XVI.1507.27.24*
2 cioè trenta scudi, cavandolo dell'opera; ma con venti lo **contenterò**. *4.CMXCI.1542.132.15*

contentezza *(1)*

1 ebbi una tua della sectima[na] passata, dove mi scrivi la **contentezza** che tu ài continuamente della *5.MCXCI.1554.12.5*

contenti *(5)*

1 tucte le cose di che tu mi scrivi, in forma che voi sarete **contenti**, e·ssimilmente Lodovicho e Giovan Simone. *1.XXXVIII.1507.53.8*
2 Sarete **contenti** pagare a Raffaello da Monte Lupo *4.MXXXIII.1545.197.6*
3 Piero in Vincola nella sepultura di papa Iuli[o], sarete **contenti** per ultimo suo pagamento pagargli a *4.MXXXIV.1545.198.10*
4 Consigliati bene, e se non te ne **contenti**, rispondimi senza rispecto, acciò possa *4.MCXXVII.1549.321.10*
5 far mai cosa, a stanza di nessuno, che interamente non ti **contenti**. *4.MCXXX.1549.325.26*

contento *(14)*

1 tante volte che la venga, e dare(n)ti tanto che tu sarai **contento**». *3.DXCIV.1523.8.23*
2 Et oltre a questo è **contento**, per quanto potrà, havere cura a detta *4.CMXCIII.1542.137.17*
3 Et oltre a questo è **contento**, per quanto potrà, havere cura a detta *4.CMXCIV.1542.140.15*
4 io non posso negare niente a papa Pagolo: io dipignerò mal **contento** et farò cose mal contente. *4.MI.1542.152.1*
5 quitanza: che saranno bene dati, et io di così mi **contento**. *4.MII.1542.156.11*
6 E perché standomi a questi di molto mal **contento** in casa, cercando fra certe mia cose, *4.MLXXVIII.1547.260.11*
7 perché della donna t'ài a contentar tu, e quando ne sarai **contento** tu ne sarò contento anch'io. *4.MCXXX.1549.325.20*
8 t'ài a contentar tu, e quando ne sarai contento tu ne sarò **contento** anch'io. *4.MCXXX.1549.325.21*
9 Non già che tal cosa m'abbi a giovare, ma per mio **contento**. *4.MCXLIX.1550.348.16*
10 perché non aresti mai bene e io non ne sare' mai **contento**. *4.MCLXXII.1552.376.27*
11 perché potrebbe esser zoppa o mal sana, da non esser mai **contento**; però usaci diligentia quanto puoi e *4.MCLXXVII.1552.383.11*
12 d'Urbino e com'io ero restato in gran disordine e molto mal **contento**, e come arei caro che tu venissi insino *5.MCCXVIII.1556.54.5*
13 Fa' come a te pare, che io ne son **contento**. *5.MCCXXXV.1556.73.8*
14 per ancora, e potre' nascerne cosa ch'i' ne sarei molto mal **contento**: e dipoi c'è ancora che 'l duca di *5.MCCXLVI.1557.88.1*

conti *(5)*

1 fatto ricco con essi; come se papa Iulio mi avessi innanzi **conti** octo milia ducati. *4.MI.1542.152.11*
2 cinque cento cinquanta scudi d'oro in oro, che così ò **conti** qui a messer Bartolomeo Bectini. *4.MLXXXVII.1547.273.5*
3 altri che tu, debba torla; ma siàno in tempi che per più **conti** bisognia aprir ben gli ochi. *4.MCXVI.1548.306.12*
4 Della copia del contracto e d'altri **conti**, a me basta che le cose sien facte *4.MCXXXVI.1549.331.7*
5 Lionardo, io non ti scrissi che tu mi rendessi tanti **conti**, ma che io non ti potevo rispondere delle *4.MCXLV.1550.342.4*

contiene *(1)*

1 mi tornerebe bene avere dua brevi di papa Paolo dove si **contiene** la provigione che Sua Santità mi fa a *4.MCXLIX.1550.348.6*

continuamente *(2)*

1 n'ò grandissimo piacere e parmi sia da·rringratiàne Idio **continuamente** quante l'uom sa e può. *5.MCLXXXV.1553.4.8*
2 passata, dove mi scrivi la contentezza che tu ài **continuamente** della Cassandra: di che ne abbiàno *5.MCXCI.1554.12.5*

continuo *(2)*

1 i danari per tale efetto, et potrà per sua ministri farla di **continuo** sollecitare et condurre a prefetione: il *4.CMXCIII.1542.137.21*
2 danari per tale effetto, et potrà per sua ministri farla di **continuo** sollecitare et condurre a prefectione: il *4.CMXCIV.1542.140.19*

conto *(50)*

1 Io ti scrivo questo, non perché io facci **conto** di loro, che e' non vaglio[no] tre quatrini fra *1.XIV.1507.22.23*
2 dare e portagli allo spedalingo e fagli mectere a mio **conto**; se·ctu non ài avuto la decta lectera, in *1.LXXXII.1511.114.6*
3 gli portiate allo spedalingo e fategli mectere a mio **conto** come stanno gli altri. *1.LXXXVI.1511.118.8*
4 Io credo che tu gli abi scricti e che tu ne tenga **conto** per potercegli un dì domandare; e io vorrei *1.CVIII.1513.142.16*
5 tu gli ài guadagniati; l'altra, vorrei sapere se·ctu tien **conto** di quegli dugiento venti octo duchati che *1.CVIII.1513.142.18*
6 Vorrei sapere se·ctu ne tien **conto**. *1.CVIII.1513.142.22*
7 a far bene, mectetegli in Santa Maria Nuova a mia **conto**. *1.CXV.1514.152.21*
8 che io lo facessi, e ancora so che lui non farebe **conto** di mia lectere pure, se·ctu vuoi che io gli *1.CXXVII.1515.165.10*
9 chome dal fuocho e fate che e' non v'entri in casa per **conto** nessuno. *1.CXXXII.1515.170.16*
10 buctare quatro cento duchati, perché non arei a·rrender **conto**, e ch[i]apperei qua tre o quatro uomini de' *1.CCXXI.1517.278.17*
11 a Baccio di Puccione e' danari che e' ti domanda, e tienne **conto**. *2.CDXXIII.1519.175.6*
12 di trenta braccia che no sia fracido, e pagalo e·cten **conto**. *2.CDXXIII.1519.175.11*
13 Fa' 'l **conto** chon Gismondo e pagalo, e facti dare 'l *2.CDXXIII.1519.175.13*
14 Fa' 'l conto chon Gismondo e pagalo, e facti dare 'l **conto**. *2.CDXXIII.1519.175.13*
15 pagare in Firenze decto papa Leone quatro mila ducati per **conto** di decta opera, come apariscie per la *2.CDLVIII.1520.219.13*
16 ebi da Iachopo Salviati duchati octo cento per decto **conto**, e feci quitanza e andai a Charrara. *2.CDLVIII.1520.219.15*
17 decta condocta, l'aviamento mio di Seraveza sanza far **conto** mecho, mi sono doluto assai, perché né 'l *2.CDLVIII.1520.220.4*
18 Copia delle polize di tucti e' danari che io ricevo pel **conto** sotto schricto. *3.DCI.1524.19.5*
19 mese finiscono i quatro mesi che io g[i]unsi a·fFirenze per **conto** del Papa; el primo de' decti quactro mesi *4.CMXXXVI.1533.55.5*
20 il vostro non voler più capitare a Roma non rompa, per **conto** del vedere la pittura che io faccio, la sua *4.CMLV.1537.88.5*
21 Giovan Simone, io ò **conto** stamani, a dì secte d'agosto 1540, a *4.CMLXXII.1540.109.4*
22 Ancoro, di' a mona Marg[h]erita che, per mio **conto**, non dia nulla a persona, fuor che di *4.CMLXXIII.1540.110.11*
23 che gli à pagati per me, e che 'l banco scriva per che **conto** io gli rendo decti danari, acciò che e' *4.CMLXXVIII.1540.115.8*
24 al Guicciardino nel medesimo modo, che si dica per che **conto**; e quello che mancherà per sodisfarlo *4.CMLXXVIII.1540.115.12*
25 volta me gli chiese, e 'l Prete mi scrisse che faccendo **conto** seco gli mostrò che e' non gli aveva *4.CMLXXXVI.1542.124.25*
26 mi fecie una mattina, che io ero per par[l]argli per tal **conto**, mi fecie mandare fuora da un palafreniere. *4.MI.1542.154.10*
27 pare a voi che sien sicuri; e che io non ne sia nominato in **conto** nessuno: con questa conditione, che i fructi *4.MXXX.1544.193.11*
28 ogni resto: che di così piglierete la quitanza, ponendogli a **conto** degli scudi cento sectanta che vi restano *4.MXXXIII.1545.197.15*
29 scudi cento sectanta che vi restano in deposito per decto **conto**. *4.MXXXIII.1545.197.16*
30 detta opera sadisfatto et interamente pagato; et poneteli a **conto** di detta somma che vi resta in mano. *4.MXXXV.1545.200.7*
31 detta opera sadisfatto et interamente pagato; et poneteli a **conto** di detta somma che vi resta in mano. *4.MXXXVI.1545.202.3*

32	Anchora ti dico, quando ti fussi scricto niente per mio	**conto**, no gli credere se non v'è un verso di mia	*4.MXLII.1545.212.23*
33	per la tua come ài messo un mezano o vero sensale per	**conto** della casa de' Buondelmonti, e come	*4.MLXXII.1547.253.5*
34	I decti cinque cento scudi io ve gli mando per	**conto** di quegli che mancheranno a' mille che	*4.MLXXXVII.1547.273.9*
35	Lionardo, tu mi scrivi che siate stati citati per	**conto** del Monte, che sta per sodo del podere	*4.MXCVIII.1547.286.4*
36	che e' sia a·rRoma, io gli farò quello che merita, non per	**conto** del cacio, ma per insegniargli far poca stima	*4.MCIX.1548.299.9*
37	Lionardo, a questi dì m'è stato parlato di nuovo, per	**conto** di darti donna, di dua fanciulle, le quale	*4.MCXVI.1548.306.4*
38	Lionardo, io ò mandato Urbino più volte a la Dogana per	**conto** del cacio che mi mandasti.	*4.MCXX.1549.312.4*
39	a Bartolomeo Bectini, che te gli faccino pagare costà per	**conto** del pagamento del podere di Chianti.	*4.MCXXXIII.1549.328.6*
40	Se none avessi a venir per altro, potresti per tal	**conto** non venire: ma poi che ti piace venire per	*4.MCLIII.1550.353.10*
41	ma solo a la bontà, a la sanità e a la nobilità, e far	**conto**, quando una bene allevata, buona, sana e	*4.MCLVIII.1551.358.8*
42	a quegli che io ò cacciato di decta fabrica per simil	**conto**: e chi accecta le cose cactive,	*4.MCLIX.1550-1553?.360.9*
43	non spero in questa, ma nell'altra vita poter parreggiare il	**conto**: però vi prego di patientia.	*4.MCLXIV.1551.366.12*
44	trovar cosa al proposito: come t'ò scricto altre volte, far	**conto** di fare una limosina.	*4.MCLXXI.1552.375.16*
45	Lionardo, io ò per la tua come la pratica rappichata per	**conto** della figl[i]uola di Donato Ridolfi è	*5.MCLXXXIII.1553.2.4*
46	à dicto a Urbino che mi voleva parlare; penso che sia per	**conto** del suo podere che confina co' nostri.	*5.MCXC.1553.11.8*
47	Signioria mi conceda il tempo chiesto d'un anno ancora per	**conto** della fabrica, come mi parve che per	*5.MCCLV.1557.103.10*
48	vi fussi la copia d'un contracto in forma Camera, facto per	**conto** di certe figure ch'i' promessi seguitare	*5.MCCCLXIII.1561.268.6*
49	darlo finito in termine di mesi dece, vorebbe adesso, a bon	**conto**, scudi quindici di moneta.	*5.MCCCLXV.1561.270.10*
50	piacerà alle Signorie Vostre farli fare il mandato a bon	**conto** di scudi venti di moneta, ordinando	*5.MCCCLXXX.1562.290.12*

contra *(6)*

1	e anchora chome chos[t]à è stato decto che io ò sparlato	**contra** a' Medici.	*1.CVI.1512.139.6*
2	Del chaso de' Medici, io non ò mai parlato	**contra** di loro chosa nessuna, se non in quel modo	*1.CVI.1512.139.9*
3	e dissemi: «Noi non vogliamo pigliare la ghuerra per te	**contra** papa Iulio: bisogna che tu te ne vadi, et se	*4.MI.1542.154.34*
4	e non vorrei che tu facessi a mie stanza cosa che fussi	**contra** te medesimo, perché non aresti mai	*4.MCLXXII.1552.376.26*
5	amico caro, io chiamo Idio in testimonio com'io fu'	**contra** mia voglia con grandissima forza messo	*5.MCCLVII.1557.105.5*
6	grave vecchiezza mi possano facilmente ingannare, et così	**contra** l'intentione mia fare danno o	*5.MCCCXXXVIII.1560.230.14*

contracti *(9)*

1	in questa, e credo che bisogni che io vi mandi un libro di	**contracti** che io feci fare in forma propia a ser	*4.MXCVII.1547.285.7*
2	sia il contracto di decte terre; e con esso libro manderò più	**contracti** e retificagione e altre scricture che	*4.MXCVII.1547.285.10*
3	che sarà circa venti libre, nel quale sarà un libro di	**contracti** ch'i' feci fare a ser Giovanni da	*4.MXCVIII.1547.286.13*
4	ch'i' feci fare a ser Giovanni da Romena, con altri	**contracti** e scricture di grandisima importanza.	*4.MXCVIII.1547.286.14*
5	di Lorenzo del Cione vecturale, per il fardello de'	**contracti** che io scrissi di mandarti.	*4.MC.1548.288.6*
6	Nel libro de'	**contracti** v'è una lectera del conte Alessandro da	*4.MC.1548.288.14*
7	Circa le scricture e ' libro de'	**contracti** che io ti scrissi che tu mandassi u'	*4.MCI.1548.289.11*
8	io ò per la tua la ricievuta della scatola co libro de'	**contracti**, e com'è g[i]unto a tempo; e così pensavo	*4.MCII.1548.290.5*
9	Circa e'	**contracti** e le scricture che io vi mandai,	*4.MCIII.1548.291.17*

contracto *(24)*

1	E decto	**contracto** dice, o vero credo che dica, che a	*2.CDXXXV.1519.190.9*
2	Fara'ti leggiere el decto	**contracto**, e intenderai meglio quello che ài a	*2.CDXXXV.1519.190.14*
3	el chontracto, e dara'gli loro im Pietrasanta; e fanne far	**contracto** al decto ser Giovanni Badessa.	*2.CDXXXV.1519.190.19*
4	disse: «Io non vorrei ch'e' tua frategli facessino qualche	**contracto** di questo Monte, che doppo la morte	*2.DLXXVII.1523.373.13*
5	fare una sepultura di nuovo co' dumila ducati che dice il	**contracto**, vorrei che voi facessi intendere a	*3.DCCCLXXV.1532.412.5*
6	che mezza facta, e delle sei figure di che fa mentione il	**contracto** n'è facte quactro, come voi sapete,	*3.DCCCLXXV.1532.412.8*
7	nella casa mia a·rRoma, la quale mi donano, come pel	**contracto** si vede.	*3.DCCCLXXV.1532.412.9*
8	Lionardo, io intendo per la tua e del Prete dove desti il	**contracto** perché mi fussi mandato qua.	*4.MIX.1543.166.5*
9	Lionardo, io ebbi sabato sera il	**contracto**, e con questa sarà la retificagione.	*4.MX.1543.167.4*
10	Non s'è facta prima perché prima non è venuto il	**contracto**, che è stato ritenuto costà da coloro a chi	*4.MX.1543.167.6*
11	e' banchi di Roma e non truovo che qua sia venuto atro	**contracto** che l'ultimo, di che io ò mandata la	*4.MXI.1543.168.5*
12	Lionardo, i' ò ricevuto il	**contracto** e parmi che stia bene; però ringratia	*4.MLXV.1546.240.4*
13	diciocto ducati, dove non può essere che e' non vi sia il	**contracto** di decte terre; e con esso libro manderò	*4.MXCVII.1547.285.9*
14	rifiuto la redità di Giovan Simone, e in questa ne sarà il	**contracto**.	*4.MCVIII.1548.298.5*
15	Bernardo Bini quella fede che io gli ò chiesta, per via di	**contracto**, che io l'arò molto cara e farammi	*4.MCVIII.1548.298.10*
16	cara e farammi grandissimo piacere; e tu pag[h]erai il	**contracto**, che sarà pichola cosa: e mandamela e	*4.MCVIII.1548.298.12*
17	Cir[c]a al	**contracto** di che mi scrivi, io dico che l'Uficio	*4.MCXXXV.1549.330.6*
18	Della copia del	**contracto** e d'altri conti, a me basta che le	*4.MCXXXVI.1549.331.7*
19	la sodassi in su le cose mia dove ti pare e mandassimi il	**contracto**, che io retificherei a·cciò che tu	*4.MCLXXVIII.1552.384.11*
20	venuta molto in frecta, dove mi scrivi che se' per fare il	**contracto** e che 'l tucto monta secento	*5.MCCXXXII.1556.70.11*
21	scricture di Lodovico nostro padre se vi fussi la copia d'un	**contracto** in forma Camera, facto per conto di	*5.MCCCLXIII.1561.268.5*
22	Parmi ricordare che 'l notaio che fece in Vescovado decto	**contracto** si chiamasi ser Donato Ciampelli.	*5.MCCCLXIII.1561.268.11*
23	di decto ser Lorenzo: e se l'à e che vi si trovassi decto	**contracto** in forma Camera, non guardare in	*5.MCCCLXIII.1561.268.15*
24	delle tua lectere co una d'Antonio Maria Picholuomini e un	**contracto**.	*5.MCCCLXX.1561.277.5*

contrario *(6)*

1	Ora io vego che e' fanno el	**contrario**, e massimamente Giovan Simone, ond'io ò	*1.LXVI.1509.93.11*
2	né da pigliarne ammiratione, andando tante altre cose al	**contrario**, che questa vadi a·rrovescio anch'ella:	*4.CMXVI.1533.26.9*
3	E questo è el	**contrario** del concecto che mi dicesti ieri; e l'uno	*4.MXIX.1544.178.10*
4	risponda quello che voi desiderate, quande bene e' sia il	**contrario**.	*4.MLVI.1546.232.5*
5	Io non ti scrivo a caso, perché tu ài un cervello molto	**contrario** al mio.	*5.MCCXXXIV.1556.72.14*
6	mae[s]tri, o per ignioranza o per malitia, fanno sempre il	**contrario**, e a me tocha la passione	*5.MCCLXIV.1557.119.15*

contra[r]io *(1)*

1	Cepperello tu à' mostro d'averne troppa voglia: tucto il	**contra[r]io** di quello che io ti dissi qua.	*5.MCCXXX.1556.68.10*

contratempo *(1)*

1	ebe grandissima ventura a non chapitar male, perché era	**contratempo**; e poi che io gli ebbi scarichi, subito	*1.VII.1506.11.16*

contratto *(19)*

1	in Vincola con certi patti et conventioni, come per uno	**contratto** rogato per messer Bartolomeo Cappello	*4.CMXCIII.1542.135.6*
2	andavano assai più figure, la quale poi nel sopra detto	**contratto** fu risecata et ristretta, per il che non	*4.CMXCIII.1542.136.5*
3	et ne mandi proccura sufitiente per liberarlo da ogni	**contratto** et obrigatione che fussi fra loro.	*4.CMXCIII.1542.137.28*

4 in Vincola con cierti patti et conventioni, come per uno **contratto** rogato per messer Ba[r]tolomeo *4.CMXCIV.1542.138.6*
5 andavano assai più statue, la quale poi nel sopra detto **contratto** fu risecata et ristretta, per il che *4.CMXCIV.1542.139.11*
6 et ne mandi proccura sufitiente per liberarlo da ogni **contratto** et obrighatione che fussi fra loro. *4.CMXCIV.1542.140.26*
7 Messer Luigi signior mio caro, el mio amore à retificato al **contratto** che io gli ò fatto di me, ma *4.CMXCIX.1542.146.5*
8 circa i decti danari, l'ò fatto col consenso del Duca e col **contratto** della liberatione; e ora che io gli ò *4.M.1542.148.16*
9 La retificagione dell'utimo **contratto** non viene; e per vigore dell'altro, fatto *4.MI.1542.150.8*
10 Io dico che detto **contratto** non intesi che fussi recitato, presente papa *4.MI.1542.150.10*
11 Io giuro che non so d'avere avuti i danari che detto **contratto** dicie et che disse Gian Maria che trovava *4.MI.1542.151.2*
12 che io gli ò confessati et che io non mi posso partire dal **contratto**, e altri danari, se altri se ne trova, e *4.MI.1542.151.5*
13 imbasciadore a·ttempo del Duca vechio, poi che fu fatto il **contratto** sopra detto, presente Clemente, tornando io *4.MI.1542.151.19*
14 Allora conobbi per quel che gli aveva messa la casa in sul **contratto**: per farmi andare via et saltarvi dentro *4.MI.1542.151.24*
15 si vedrà che s'apressa alla somma che harebbe a dire il **contratto** fatto a tempo di Clemente. *4.MI.1542.152.13*
16 Medici fu Clemente, onde, sua presenza, si fe' poi l'utimo **contratto** di detta sepultura innanzi a questo d'ora, *4.MI.1542.153.5*
17 detti cinquanta scudi gli siano debiti secondo il tenore del **contratto** fatto con detto messer Raphaello per *4.MXXXIII.1545.197.21*
18 attiva et una Vita contemplativa; come di tutto appare **contratto** per mano di messer Bartolomeo *4.MXXXV.1545.199.18*
19 activa et una Vita contemplativa, come di tutto appare **contratto** per mano di messer Bartolomeo *4.MXXXVI.1545.201.19*

contritione *(1)*

1 le cose ordinate dalla Chiesa, che pure à avuto buona **contritione**: e questa per la salute basta, se così è. *4.MCIII.1548.291.11*

convenghono *(2)*

1 detto contratto fu risecata et ristretta, per il che non **convenghono** in questo disegnio, né a modo *4.CMXCIII.1542.136.6*
2 detto contratto fu risecata et ristretta, per il che non **convenghono** in questo disegno, né a modo *4.CMXCIV.1542.139.12*

convengo *(1)*

1 capitano Giovan Francesco, con il quale in qualche cosa non **convengo** seco; perché e' bastioni cominciati mi *4.MXXXVIII.1545.205.8*

conveniente *(6)*

1 Molte cose alla risposta **conveniente** restano, per non vi tediare, nella *4.DCCCXCIX.1533.1.17*
2 Molte cose **conveniente** alla risposta restano nella penna, ma Pier *4.CM.1533.3.17*
3 quanto so e posso del troppo onor che mi fate, et non **conveniente** a me. *4.MLXXXII.1547.266.19*
4 per donna una, che se 'l padre avessi da dargli dota **conveniente**, non te la darebbe. *4.MCV.1548.293.25*
5 povera, perché si sta più im pace: e la dota che sarebbe **conveniente** te la darò io. *4.MCLXVI.1551.368.12*
6 Ò parlato con messer Lorenzo Ridolfi e facto le parole **conveniente** meglio che ho saputo. *5.MCLXXXIII.1553.2.11*

convenienti *(1)*

1 Ònne facti di già più disegni **convenienti** al sito che m'ànno dato per tale *5.MCCCV.1559.183.16*

conventione *(6)*

1 braccio e una Sibilla e un Profeta; delle quali secondo le **conventione** resterebbe avere scudi cento *4.MXXXIII.1545.197.11*
2 la prefata Santità di Nostro Signore, di consenso et per **conventione** fatta con il magnifico etc. oratore, *4.MXXXV.1545.199.9*
3 conventione fatta con il magnifico etc. oratore, alla quale **conventione** dipoi Sua Excellentia retificò, *4.MXXXV.1545.199.10*
4 la prefata Santità di Nostro Signore, di consenso et per **conventione** fatta con il magnifico messer *4.MXXXVI.1545.201.9*
5 oratore de l'illustrissimo signor duca d'Urbino, alla quale **conventione** dipoi Sua Excellentia retificò, *4.MXXXVI.1545.201.11*
6 locargl[i]ene un'altra imposta per il medemo prezzo et **conventione** della prima. *5.MCCCLXXX.1562.290.11*

conventioni *(2)*

1 di papa Iulio in Santo Piero in Vincola con certi patti et **conventioni**, come per uno contratto rogato per *4.CMXCIII.1542.135.6*
2 di papa Iulio in Santo Piero in Vincola con cierti patti et **conventioni**, come per uno contratto rogato per *4.CMXCIV.1542.138.6*

convenuti *(1)*

1 e non aver possuto e aver facto lavorare a altri, siamo **convenuti** d'achordo darli questi scudi cinquanta *4.MXXXIII.1545.197.13*

convertigli *(1)*

1 per limosina, com'io credo ti scrivessi sabato mi bisognia **convertigli** im pane per la carestia che c'è, in *4.MCLX.1551.361.24*

convertiti *(1)*

1 Dipoi, per la carestia grande che c'è qua, si son **convertiti** im pane, e anche, se non c'è altro *4.MCLVIII.1551.358.23*

conviene *(3)*

1 Io son lor servidore; e se io non fo quello che si **conviene**, fuggo i creditori, perché ò gran debito e *4.MXXIV.1544.186.6*
2 sono, prego voi facciate per me parole verso di lui come si **conviene** a tanto amore, affezzione et cortesie. *4.MLXXVI.1547.257.15*
3 da venderlo ora, leverebbe del prezzo quel tanto che si **conviene** di quel tempo che decta donna può vivere, *4.MCL.1550.349.8*

conviensi *(1)*

1 E digli non si maravigli se non lo servo presto come **conviensi**, perché ò·ctancta charestia di tempo, che io *1.XIII.1507.21.1*

conviti *(1)*

1 e che non voglia stare in su le pompe e andare ogni dì a **conviti** e a nozze; perché dove è corte, è facil *4.MCXIX.1549.310.16*

coperto *(2)*

1 io gli scrissi che mectessi quella cassa in luogo sicuro, al **coperto**, e poi subito venissi qua a·rRoma, e che non *1.VII.1506.12.5*
2 in queste dua cose, cioè in fare riporre quella cassa al **coperto**, in luogo sicuro; l'altra è quella Nostra Donna *1.VII.1506.12.9*

copia *(20)*

1 Mandatemi quella **copia** della fede a punto come voi volete che la *1.XCVI.1512.129.22*
2 **Copia** delle polize di tucti e' danari che io ricevo *3.DCI.1524.19.4*
3 **Copia** fatta el dì di San Giovanni dichollato, *3.DCLXII.1524.103.20*
4 **Copia** d'una mandata a·sser Giovan Francesco *3.DCLXXIX.1524.122.4*
5 Avete data la **copia** de' sopradecti madrigali a messer Tomao, *4.CMXXIII.1533.36.16*
6 **Copia** d'una lectera mandata al Figiovanni il *4.CMXXXVI.1533.55.21*
7 fussi recitato, presente papa Clemente, come ne ebbi poi la **copia**: et questo fu che, mandandomi il dì medesimo *4.MI.1542.150.11*
8 Mandami **copia** della partita che fate aconciare dove *4.MXXX.1544.194.1*
9 come ò dati qua; e così fate la quitanza, e mandatemi la **copia**. *4.MXLIII.1545.213.9*
10 cioè che tanti n'ò dati qua di contanti: e mandami la **copia**. *4.MLXXIII.1547.254.9*
11 come ài ricievuti i cinque cento scudi che ti mandai e la **copia** della quitanza; e stamani, a dì cinque di *4.MLXXIV.1547.255.5*
12 per essi: e fa' la quitanza che stia bene e mandami la **copia**; e quando arete comperata la casa, vi *4.MLXXIV.1547.255.10*
13 contanti decto messer Bartolomeo in Roma; e mandamene la **copia**. *4.MLXXXVII.1547.273.9*
14 facto saltare; della compagnia non achade che mi mandi **copia**, perché non me ne intendo. *4.MCII.1548.290.8*
15 Lionardo, io ò con una tua la **copia** della scricta della compagnia dell'arte *4.MCVII.1548.296.4*
16 Della **copia** del contracto e d'altri conti, a me basta *4.MCXXXVI.1549.331.7*

17 fra le scricture di Lodovico nostro padre se vi fussi la **copia** d'un contracto in forma Camera, facto *5.MCCCLXIII.1561.268.5*
18 a ser Lorenzo Violi; però, non trovando in casa decta **copia**, si potrebbe intendere dal figliolo di *5.MCCCLXIII.1561.268.13*
19 in forma Camera, non guardare in spesa nessuna averne una **copia**. *5.MCCCLXIII.1561.268.16*
20 bene: e come ò aoperato decte scricture, me ne serberò la **copia** e r[i]manderoti ogni cosa con quelle *5.MCCCLXXVI.1562.285.8*

copiare *(4)*

1 e quella che è dessa, prego dica a Urbino che la facci **copiare** e che l'aspecti e pag[h]i e dipoi la *4.CMXCV.1542.141.6*
2 Lionardo, io ò facto **copiare** la minuta della prochura senza vederla *4.MLXVI.1546.242.4*
3 sonecti della Marchesa, io non lo mando, perché lo farò **copiare** prima e poi lo manderò. *4.MCLXI.1551.363.11*
4 Vorrei fare **copiare** quelle che i' ò di bisognio e poi *5.MCCCLXXV.1562.284.6*

copierò *(1)*

1 una a punto cholla soprascricta e chon ogni cosa, e io la **copierò** a punto e manderovela, perché io non so *1.XCVI.1512.129.11*

coppie *(1)*

1 Lionardo, io ò avuto i ravigg[i]uoli, cioè sei **coppie**, i quali credo che costà eron begli, ma *4.CMLXXXV.1541.123.4*

coprire *(1)*

1 dov'io potrò rizare venti figure per volta; non la posso **coprire** perché in Firenze non ci è legniame *2.CCCLXXXII.1518.129.22*

coraze *(1)*

1 Sappi come qua s'afoga nelle **coraze**, e è·ggià con oggi quatro giorni che·lla terra *1.XXVII.1507.41.15*

Corboli *(5)*

1 mio amicissimo che e' si vendono li stabili di Francesco **Corboli**, che abita a Vinetia et fallì più mesi *4.MLII.1546.226.11*
2 se' stato molto presto a darmi aviso delle possessione de' **Corboli**: io non credecti che tu·ffussi ancora a *4.MLIII.1546.227.5*
3 Delle possessione de' **Corboli** n'ò un certo aviso che non mi piace, cioè *4.MLV.1546.231.7*
4 come sapete, di torre per giusto prezzo le possessione de' **Corboli**. *4.MLVIII.1546.234.5*
5 Delle terre de' **Corboli** io n'ò vari avisi; perché io per la lunga *4.MLIX.1546.235.13*

corde *(1)*

1 Se vi piace, fatelo scriver bene e datelo a quelle **corde** che legan gl'uomini senza discretione. *4.CMLXIII.1538?-1539.98.13*

core *(4)*

1 come senza essa io possa stare, [...arei] prima dato il **core**. *4.CMVIII.1533.14.8*
2 vita, la qual cosa non può esser senza l'anima; e perché il **core** è veramente la casa dell'anima, e essendo *4.CMVIII.1533.14.12*
3 cosa alcuna che vi sia a grado, ve la offerisco con tutto il **core**. *4.CMLV.1537.88.4*
4 come sempre ho fatto, et che io non v'ami con tutto il **core**: et più per gl'infiniti piaceri ricevuti. *4.MCXLIII.1550.339.7*

corintho *(1)*

1 io accomodato et allocato un capitello di t[r]avertino **corintho** a mastro Bernardino di Pettirossi *5.MCCCLXV.1561.270.6*

Cornelia *(6)*

1 Dio, e come truovo un mulactier fidato lo manderò a la **Cornelia**. *5.MCCXXII.1556.59.5*
2 **Cornelia**, io m'ero achorto che tu·ct'eri *5.MCCXLVI.1557.87.5*
3 Circa il testamento, lo rescossi e lo mandai in mano di la **Cornelia**, e so che lei lo tiene; fativelo dare e *5.MCCCII.1559.180.10*
4 ma per estima di 500 fiorini sia stata consignata alla **Cornelia**, ella non è obbligata a repigliarse la *5.MCCCXVI.1560.201.7*
5 Ma perché mi pare di conoscere che la **Cornelia** vorrebbe stare in casa et havere li *5.MCCCXVI.1560.201.9*
6 Et forse la **Cornelia**, come intenderà che volete vendere *5.MCCCXVI.1560.201.22*

corni *(1)*

1 et havendo detto mastro Andrea fatto tutti li membretti e **corni** et non possendo finirli del tutto, *5.MCCCLXXX.1562.290.8*

cornice *(1)*

1 E 'l diamit[r]o de' tondi, senza la **cornice** che gli recignie, è venti dua [palmi]. *5.MCCLXI.1557.113.13*

cornicie *(1)*

1 Degli adornamenti, base e cimase a que' zoccoli et altre **cornicie**, non bisogna che io ve ne parli, *5.MCCLXXXIV.1559.151.13*

corniola *(1)*

1 niente, e che io farò quanto potrò di trovare qualche **corniola** o qualche medaglia buona per lui, e *1.LXXIX.1510.111.22*

corpo *(15)*

1 sopportato ogni vergognia, patito ogni stento, lacerato il **corpo** mio in ongni faticha, messa la vita propia *1.LXVII.1509.96.14*
2 chon timore in questi tempi e provedersi per l'anima e pel **corpo** non può nuocere niente. *1.CXXXIX.1515.179.8*
3 Così avessi poi potuto fare del **corpo**, che volentieri sarebbe ito nel medesimo *4.CMVIII.1533.14.15*
4 dimenticare il cibo di che io vivo, che nutri[s]ce solo il **corpo** infelicemente, che il nome vostro, che *4.CMXVI.1533.26.16*
5 il corpo infelicemente, che il nome vostro, che nutriscie il **corpo** e l'anima, riempiendo l'uno e l'altra di *4.CMXVI.1533.26.16*
6 che 'l cibo di che l'uom vive, perché quelle nutriscono il **corpo** e l'anima, l'uno con grandissima sobrietà e *4.CMXVI.1533.27.3*
7 Anzi molto più può dimenticar l'uomo il cibo di che 'l **corpo** si nutriscie e vive <che le co[se] amate>, *4.CMXVI.1533.27.5*
8 papa Iulio, la quale lo tiene perplesso della mente e del **corpo**, suprica Sua Santità, poi che è resoluta *4.CMXCIII.1542.136.20*
9 papa Iulio, la quale lo tiene perplesso della mente et del **corpo**, suprica Sua Santità, poi che è resoluta *4.CMXCIV.1542.139.26*
10 Però tu ài solo a desiderar la sanità dell'anima e del **corpo** e la nobilità del sangue e de' costumi, e che *4.MCV.1548.294.4*
11 perché voglio aconciar le cose mia dell'anima e del **corpo**, e a questo sarà necessario che tu ci sia; *4.MCXXIII.1549.315.22*
12 m'à facto pensare d'achonciare i casi mia dell'anima e del **corpo** più che io non arei facto, e ò facto um *4.MCXXIV.1549.317.14*
13 sol una mi parrebbe, quand'io mi vi decti in anima e in **corpo**, avervi dato qualche cosa e aver *4.MCLXIV.1551.366.7*
14 La centina segnata di rosso la prese il capo maestro in sul **corpo** tucta la volta; dipoi, come si cominciò a *5.MCCLXI.1557.113.5*
15 harò obligo ad altri; facendoli sapere che io ci metto il **corpo** et l'anima per S(an)to Pietro. *5.MCCCLXXVI bis.1562.322.11*

corre *(1)*

1 patienti; perché e' non è bene spronar quello cavallo che **corre** quanto e' può, e più che e' non può. *1.CVIII.1513.142.28*

correcta *(1)*

1 E **correcta** decta cappella - per tucta questa state *5.MCCLV.1557.103.3*

correre *(1)*

1 mala vita ne vuol dare un tesoro: astutie goffe da farmi **correre**. *5.MCCXXX.1556.68.12*

corressi *(1)*

1 che tu t'assicurassi del sodo con diligentia e che tu non **corressi** a furia come à' facto insino a ora, e *5.MCCXXXI.1556.69.8*

corressin *(1)*

1 che non fo io; però, quando ti paressi che e' mia danari **corressin** pericholo nessuno, famegli pagare qua. *1.CXXXIII.1515.171.7*

correte *(1)*

1 E non **correte** a furia, che noi non fussimo gabati. *1.LXXXVII.1511.119.15*

corretione *(1)*

1 Circa alla **corretione** del palazo, a·mme pare, per i *5.MCCCXXX.1560.221.11*

corridore *(1)*

1 Spinegli a Castello non farei altro che un fosso, perché il **corridore** basta, quando sia aconcio bene. *4.MXXXVIII.1545.206.6*

corrompon *(1)*

1 Le promesse, le mancie e ' presenti **corrompon** la iustitia: però vi priego, da *4.MCLIX.1550-1553?.360.13*

corsi *(1)*

1 Circa la casa de' **Corsi**, se e' v'è vicini che la voglino, lasciala lor *4.MXCIII.1547.281.5*

Corsi *(10)*

1 Di quella di Giovanni **Corsi**, di che ora mi scrivi, intendo di quella *4.MLXXXV.1547.270.9*
2 l'ultima tua circa il comperar della casa, come Giovanni **Corsi** è morto e chome non sai che se ne *4.MLXXXVI.1547.271.5*
3 si venderà: e a me non piacere' manco che quella de' **Corsi**. *4.MLXXXVI.1547.271.8*
4 Circa la casa de' **Corsi** mi fu decto, l'altra volta che me ne *4.MLXXXIX.1547.276.5*
5 per quel ch'io intendo per l'ultima tua della casa de' **Corsi**, a me pare che vi sia poco del buono e assai *4.MXC.1547.277.5*
6 Lionardo, circa la casa de' **Corsi**, tu mi scrivi che la vendita non sarà così *4.MXCI.1547.278.4*
7 Circa la casa de' **Corsi**, i' dubito che 'l mostrare che altri la *4.MXCV.1547.283.7*
8 Della casa de' **Corsi** mi pare da stare a vedere più che si può, *4.MCII.1548.290.6*
9 Della casa de' **Corsi** a me pare che tu stia in su l'oferta che tu *4.MCIII.1548.291.19*
10 Circa la casa de' **Corsi**, vorre' sapere se ma' poi te n'è stato *4.MCVI.1548.295.14*

corta *(2)*

1 Lionardo, io ò inteso per l'ultima tua della **corta** vista, che non mi pare pichol difecto: *4.MCLXVI.1551.368.4*
2 a drieto da quella che ti scrissi non è vero, cioè della **corta** vista, ma che t'è stato dicto da uno tuo *4.MCLXX.1552.374.6*

corte *(4)*

1 non à potuto fare altro, perché in su questa partita della **corte** à avuto a servire d'arme tucti e' cortigiani e *1.XVIII.1507.30.15*
2 maestro solo à 'vuta tanta faccienda, poi che ci fu la **corte**, che inanzi non ebbe mai tanta tucta Bolognia. *1.XIX.1507.31.22*
3 bene, ma che io troverrò il Bectino, che à più pratica in **corte** che non ò io, e vedrò che noi insieme gli *4.MCXVII.1549.308.3*
4 pompe e andare ogni dì a conviti e a nozze; perché dove è **corte**, è facil cosa diventar puctana, e massimo *4.MCXIX.1549.310.17*

Cortese *(3)*

1 S(ignio)ria vegga quale è quella che s'à a mandare al **Cortese**, e quella che è dessa, prego dica a *4.CMXCV.1542.141.6*
2 copiare e che l'aspecti e pag[h]i e dipoi la porti al decto **Cortese**; e non possendo oggi Vostra S(igniori)a *4.CMXCV.1542.141.7*
3 e questo è che veggiate certo scricto che à facto per me il **Cortese**, perché io non lo intendo e non vi *4.CMXCVII.1542.143.6*

cortesemente *(1)*

1 caro, se vi paresse, che, avanti s'inovasse altro, voi, come **cortesemente** mi offerite, veniste a Roma et ci *5.MCCCXVI.1560.202.1*

Cortesi *(1)*

1 Raccomandasi alli **Cortesi** che la diano subito. *5.MCCXXXVI.1556.75.8*

cortesia *(3)*

1 ingrato verso Arcadente; però, se vi pare usargli qualche **cortesia**, subito vi renderò quello che gli *4.CMLXV.1538?-1539.100.5*
2 non quanto sono ubbrigato, perché non aggiungo a sì alta **cortesia**. *4.CMLXXXVII.1542.126.4*
3 Circa la **cortesia** e amore e carità grandissima del Duca, *5.MCCLXII.1557.115.8*

cortesie *(1)*

1 verso di lui come si conviene a tanto amore, affezzione et **cortesie**. *4.MLXXVI.1547.257.15*

cortigiani *(1)*

1 questa partita della corte à avuto a servire d'arme tucti e' **cortigiani** e à avuto grandissima faccienda; pero *1.XVIII.1507.30.16*

corto *(1)*

1 pure abbi patienza e sta' di buona voglia, perché di **corto** sarò chostà e farovi fare quello che voi *1.XLIII.1508.60.8*

Corvara *(1)*

1 ò di bisognio io, bisognia allargare la strada facta, dalla **Corvara** insino sopra Seraveza, circha dua *2.CCLXXXVI.1518.9.10*

Corvi *(4)*

1 S(ignio)ria Michelagniolo Buonarroti al Macello de' **Corvi**. *4.CMLXXXIV.1541?.122.18*
2 ma magior cosa, ond'io condussi e' marmi al Maciello de' **Corvi**, et feci lavorare quella parte che è murata a *4.MI.1542.152.24*
3 Di casa mia dal Macello de' **Corvi**, addì 17 d'ottobre 1542. *4.MII.1542.156.13*
4 a Santa Maria del Loreto, presso al Macello de' **Corvi**. *4.MCLIV.1550.354.8*

cosa *(388)*

1 modo di questa settimana che viene essere sbrigato d'ogni **cosa**. *1.II.1497.3.10*
2 perché non mi à·ffatto quello mi promesse; per la qual **cosa** io mi sto da me e·ffo una figura per mio piaciere. *1.III.1497.4.19*
3 lo spedalingo non è mai tornato di fuora, per la qual **cosa** non avete potuto venire alla conchluxione del *1.VII.1506.11.5*
4 danari per queste dua cose, perché stimo che sia pichola **cosa**; e voi, se gli dovessi achactare, fate di farlo, *1.VII.1506.12.12*
5 fare quanto fumo d'achordo; e che io torni e non dubiti di **cosa** nessuna. *1.VIII.1506.13.6*
6 fu cagione interamente della mia partita, ma fu pure altra **cosa**, la quale non voglio scrivere; basta ch'ella mi *1.VIII.1506.13.20*
7 sia murata in Santo Pietro, dove a quella piacerà, e sia **cosa** bella chom'io ò promesso: che·sson cierto, se·ssi *1.VIII.1506.14.5*
8 chom'io ò promesso: che·sson cierto, se·ssi fa, non à la par **cosa** tucto el mondo. *1.VIII.1506.14.6*
9 fare una lama d'una dagha, e che io facci che·lla sia una **cosa** mirabile. *1.XII.1506.18.9*
10 perché ò picholo prezo di quello che io fo, e anche è **cosa** dubbia, e potrebbemi avenire cosa che mi *1.XII.1506.18.25*
11 che io fo, e anche è cosa dubbia, e potrebbemi avenire **cosa** che mi disfarebe del mondo. *1.XII.1506.18.26*
12 avuto grandissima chonsolatione e piacemi assai, purché la **cosa** sia ben sicura. *1.XIV.1507.22.6*
13 Agniolo araldo della Signoria, ché a·llui ò scricto ogni **cosa**, e·llui per sua umanità ti raguaglierà. *1.XIV.1507.22.28*
14 actenda a far bene, e chosì lo conforta: perché, se questa **cosa** viene bene, i' ò speranza di mectervi in buono *1.XIV.1507.23.3*
15 sono informato assai bene, e per quello che·mm'è decto la **cosa** è molto più grave che voi non la fate: per tanto *1.XV.1507.24.9*
16 che io non arei aspectato le seconde lectere, se questa **cosa** fussi possibile a me, perché e' non è cosa *1.XV.1507.24.13*
17 lectere, se questa cosa fussi possibile a me, perché e' non è **cosa** nessuna che io non facessi per Baronciello. *1.XV.1507.24.14*
18 ventuna ora a chasa mia dov'io lavo[ro], e mostrò che·lla **cosa** gli piacessi; però pregate Dio che·lla venga bene, *1.XV.1507.24.16*
19 Intenderete dall'araldo ogni **cosa** e chome ve n'avete a governare. *1.XVI.1507.27.12*
20 Io sarò presto di costà, e farò tal **cosa** che io contenterò Giovan Simone e gli altri, che *1.XVI.1507.27.24*
21 In questo punto presi sospecto e·llasciai andar la **cosa**. *1.XVI.1507.28.4*
22 Sì che non fidate di lui di **cosa** nessuna e fate le vista di nol vedere. *1.XVI.1507.28.17*
23 È uomo da chommectergli un'altra volta una **cosa** che importi! Chrederrei avessi scricto ciento *1.XVIII.1507.30.9*

24	a ora, non ò però voluto farla fare a altri, né anche torre	**cosa** facta.	*1.XIX.1507.31.9*
25	uno mese gictare la mia figura; però pregate Idio che·lla	**cosa** abbi buon fine, acciò che io torni presto chostà,	*1.XX.1507.32.19*
26	la quale lectera sarà chon questa: dàlla subito, perché è	**cosa** che importa.	*1.XXI.1507.34.5*
27	Sappi com'io sto bene e anchora come la	**cosa** mia va bene, Dio gratia.	*1.XXII.1507.35.8*
28	non paressi una bestia: perché a·llui si chonvene altra	**cosa** che a Piero.	*1.XXII.1507.35.25*
29	Io sto bene e·lla	**cosa** mia va bene, gratia di Dio.	*1.XXIII.1507.37.6*
30	Duolmi ti sia portato di sì pichola	**cosa** sì pidochiosamente con Filipo Strozi: ma poi	*1.XXIV.1507.38.9*
31	Ora t'aviso per questa, chome la	**cosa** mia di qua va bene insino a ora, e così spero	*1.XXV.1507.39.6*
32	e quando così sia, cioè che io esca a bene di questa	**cosa**, io verrò subito, overo tornerò di chostà, e farò	*1.XXV.1507.39.8*
33	forse lo darebe loro ad intendere cholla sperienza, la qual	**cosa** a·lloro gioverebbe assai.	*1.XXV.1507.39.20*
34	perché gli è aparechiata per te magiore overo miglior	**cosa** che tu non pensi.	*1.XXVII.1507.41.13*
35	aiutare, ma presto presto [spero] essere di chostà a fare	**cosa** che gli piacerà a·llui e a voi altri.	*1.XXVIII.1507.42.8*
36	il tucto, perché ò altro da pensare: basta che·lla	**cosa** è venuta male.	*1.XXX.1507.44.6*
37	Ringratione Dio, perché stimo ogni	**cosa** pel meglio.	*1.XXX.1507.44.7*
38	di sopra, e finirò d'empiere la forma, e chredo che·lla	**cosa**, del male, anderà assai bene, ma non sanza	*1.XXXI.1507.45.12*
39	Io credo, se·lla	**cosa** va bene, infra quindici o venti dì esser fuora	*1.XXXI.1507.45.21*
40	va bene, infra quindici o venti dì esser fuora di questa	**cosa** e·ctornare di costà; se non andassi bene, l'arei	*1.XXXI.1507.45.22*
41	La	**cosa** mia di qua chredo che, del male, anderà assai	*1.XXXII.1507.47.5*
42	chom'io ti scrissi, e non ò anchora potuto vedere chome la	**cosa** si stia, perché è chalda la terra i' modo, che	*1.XXXII.1507.47.8*
43	mandato un'altra lectera, per la quale intenderai come la	**cosa** va bene.	*1.XXXV.1507.50.7*
44	come costà, ma tristo quant'e' può, e·ssimilmente ogni altra	**cosa**, i' modo che e' c'è un chativo essere, e	*1.XXXVI.1507.51.19*
45	Non so la chagione, però pregovi mi scriviate qualche	**cosa**, o·ctu o Giovan Simone, e avisatemi chome la	*1.XXXVII.1507.52.5*
46	di buona voglia e abiate patienza questo tempo, perché la	**cosa** anderà bene.	*1.XXXVII.1507.52.12*
47	ma per quest'altro gli aviserò a ogni modo di qualche	**cosa** per risposta delle loro.	*1.XXXVIII.1507.53.13*
48	sta, e che per quest'altra anchora scriverò a·llui come la	**cosa** va.	*1.XXXVIII.1507.53.16*
49	buona chagione desideravi che io tornassi presto, la qual	**cosa** m'à facto stare con sospecto parechi dì; però	*1.XL.1507.55.8*
50	che si trovi in Firenze; e se e' non ve n'è che sia una	**cosa** bella, lasci stare.	*1.LVI.1508.80.13*
51	da dire altro per ora, perché non sono anchora resoluto di	**cosa** nessuna che io vi possa avisare.	*1.LVI.1508.80.22*
52	Avisatemi, quando è·ctempo, chome la	**cosa** va, e·sse e' vi bisognia danari andate a·sSanta	*1.LXIV.1509.91.18*
53	e·sse voi potete fare achordo, non guardate in pichola	**cosa**.	*1.LXV.1509.92.20*
54	Ma se·lla vi volessi far fare	**cosa** che a voi paia disonesta, non lo fate, perché	*1.LXV.1509.92.21*
55	montavo a chavallo e arei a questa ora achoncio ogni	**cosa**.	*1.LXVI.1509.93.14*
56	se·llui cava di casa tanto che vaglia uno stecho o fa altra	**cosa** che vi dispiaccia, vi prego che voi me	*1.LXVI.1509.93.17*
57	Tu non se' dove tu credi; se io vengo costà, io ti mosterrò	**cosa** che tu ne piangerai a chald'ochi e	*1.LXVII.1509.95.22*
58	Intendo per l'ultima vostra chome la	**cosa** va.	*1.LXVIII.1509.97.16*
59	ma richordovi ben che voi no' ne facciate stima, perché è	**cosa** fallacie.	*1.LXVIII.1509.97.21*
60	avete, acciò che voi vi sappiate poi reggiere i' maggiore	**cosa**; perché ò speranza, come torno di chostà, che	*1.LXX.1509.101.22*
61	Tucto mi piace e chonfortolo accectare, quando la sia	**cosa** che, pe' chasi che possono avenire, lui si	*1.LXXIV.1510.106.6*
62	se Buonarroto sta im pericolo, avisate, perché lascierò ogni	**cosa**.	*1.LXXV.1510.107.16*
63	di quanti danari io v'ò; e non parlate a nessuno di simil	**cosa**.	*1.LXXIX.1510.111.18*
64	e di questo non bi[so]gnia più schrivere, pur che la	**cosa** sia sicura.	*1.LXXXVII.1511.119.15*
65	Della	**cosa** di Luigi G[h]erardini non me ne fido,	*1.LXXXVIII.1511.120.13*
66	cosa di Luigi G[h]erardini non me ne fido, perché, se fussi	**cosa** sicura, stimo a questa ora sarebbe	*1.LXXXVIII.1511.120.14*
67	e parmi che la sua necessità lo facci rificare in questa	**cosa**.	*1.LXXXVIII.1511.120.16*
68	forse verrà voglia a lo spedalingo di darci qualche	**cosa**.	*1.LXXXVIII.1511.120.18*
69	e perché sarebe lungo a·rrispondere pienamente a ogni	**cosa**, ti dirò brevemente il parer mio.	*1.XCI.1512.123.6*
70	che non se' tu: l'avaritia è grandissimo pechato, e nessuna	**cosa**, ove sia pechato, può aver buon fine.	*1.XCI.1512.123.21*
71	A·mme pare che tu dia buone parole e intractenga la	**cosa** per insino che io abi finito qua [e] che io vega	*1.XCI.1512.123.22*
72	e non credo, lui avendo più volte rafermo darvi qualche	**cosa**, che e' vi strati[i].	*1.XCII.1512.125.8*
73	Giovanni da·rRichasoli mi richiede d'una cierta	**cosa** che io non la voglio fare, e non ò tempo	*1.XCII.1512.125.10*
74	E·sse voi non vedete	**cosa** a vostro modo, abbiate patientia; poi che noi	*1.XCIII.1512.126.11*
75	le mani al Piano della Fonte, in Valdarno, quando fussi	**cosa** buona, non mi dispiacerebbe: pure fate quello	*1.XCV.1512.128.14*
76	informato qua, e quello che n'aveo inteso, cioè chome l'era	**cosa** più presto pericolosa che no: dicho del podere	*1.XCVI.1512.129.5*
77	e fatemene una a punto cholla soprascricta e chon ogni	**cosa**, e io la copierò a punto e manderovela,	*1.XCVI.1512.129.11*
78	Io vi fo mio prochuratore in questa	**cosa**, cioè nel risquotere dallo spedalingo overo	*1.XCVII.1512.130.12*
79	chon·lla gabella; chon questo, che in nessuna altra	**cosa** non dobbiate ispendere un quatrino di mio	*1.XCVII.1512.130.15*
80	di Pian di Ripoli, sechondo il vostro scrivere, è bella	**cosa**: non so io se e' s'è bello per esser ben tenuto,	*1.XCVIII.1512.131.8*
81	e' costi assai, credo che voi abbiate visto che e' sia	**cosa** che vaglia, e quando fussi sopra pagato cento	*1.XCIX.1512.132.7*
82	parte che voi siate sicuri, e abandonare la roba e oggni	**cosa**, perché molto più vale la vita che la roba; e·sse	*1.CII.1512.135.9*
83	che la casa de' Medici è 'ntrata in Firenze e che ogni	**cosa** è achoncia; per la qual cosa chredo che sia	*1.CIII.1512.136.6*
84	'ntrata in Firenze e che ogni cosa è achoncia; per la qual	**cosa** chredo che sia cessato il pericolo, cioè degli	*1.CIII.1512.136.7*
85	el meglio che potete, e non vi impacciate di nessun'altra	**cosa**.	*1.CIV.1512.137.14*
86	Questa non è sì gran	**cosa** che non si possa fare; e se voi vedessi che e'	*1.CV.1512.138.9*
87	avuto da·mme cento ducati d'oro, non vi manchando di	**cosa** nessuna, non so da che si venga che voi non mi	*1.CIX.1513.144.7*
88	de' chasi di Bernardino, com'io volevo prima achonciar la	**cosa** della chasa che voi sapete; e chosì vi	*1.CXV.1514.151.5*
89	se io avessi perduti venticinque duchati, perché vego che è	**cosa** del padre, che l'à voluto mandare in sur un	*1.CXV.1514.151.17*
90	'l padre mi disse, e 'l fanciullo insieme, che farebbe ogni	**cosa** e governerebe la mula e dormirebbe in terra,	*1.CXV.1514.151.20*
91	Se voi parlassi al padre del fanciullo, ditegli la	**cosa** chon buon modo, che gli è buon fanciullo, ma	*1.CXV.1514.152.24*
92	Non è	**cosa** che importi, perché io so che e' non me ne	*1.CXVII.1515.154.9*
93	se 'l podere che voi m'avisate di Girolamo Cini vi par	**cosa** buona e che abbi buon sodo, toglietelo; e se	*1.CXVIII.1515.156.6*
94	Maria Nuova e spendete tucti e' danari, se potete aver	**cosa** buona.	*1.CXVIII.1515.156.8*
95	certo non si possa comperare fuor di Santa Maria Nuova	**cosa** senza pericolo.	*1.CXIX.1515.157.7*
96	per servirci; e·sse pure in questo mezo trovassi qualche	**cosa** sicura e buona, toglietela e non guardate in	*1.CXIX.1515.157.10*
97	Pregate Dio che la mia	**cosa** abi qua buon fine.	*1.CXX.1515.158.13*
98	gli verrà voglia, inanzi che io torni, di darci qualche	**cosa**; e·sse nol fa, com'io torno piglieremo qualche	*1.CXXI.1515.159.13*
99	colore pieno che tu·mmi mostrasti un saggio, e fa' sopr'ogni	**cosa** che sia bello; e·cto'ne cinque braccia e fa' di	*1.CXXV.1515.163.7*

100	A me non basta l'animo aiutarti di simil	**cosa**, perché non ci ò mezo che se io l'avessi,	*1.CXXVII.1515.165.7*
101	Benché e' non sia da fondar	**cosa** nessuna sopra Michele, pure questa chosa che	*1.CXXX.1515.168.13*
102	se' costà più apresso debbi veder overo intender meglio la	**cosa** che non fo io; però, quando ti paressi che	*1.CXXXIII.1515.171.6*
103	De' marmi che mi scrivi, non è	**cosa** da·cte; io farò ben tanto, o in un modo o in	*1.CXXXIV.1515.172.24*
104	Ora tu mi di' non gli avere levati: la	**cosa** sta adunche bene, non bisognia più	*1.CXXXVIII.1515.177.9*
105	che el re era morto e che in Italia non era più pericolo di	**cosa** nessuna, e che io andavo drieto a frati e	*1.CXXXVIII.1515.177.24*
106	obrigato che io posso, perché io gli ò a fare una certa	**cosa** di pictura, e parrebe che io ricerchassi el	*1.CXLII.1515.182.14*
107	tempo; parmi che e' sia un gran macto a dolersi di simil	**cosa**, facendom'io rendere el mio che gli à goduto	*1.CXLIII.1515.183.10*
108	e facti lasciare da·llui se e' vuole che noi facciàno	**cosa** nessuna per l'anima sua; e delle cose	*1.CLXXV.1515.223.13*
109	à finito, e ò trovato che gli è quel medesimo, cioè una	**cosa** da fanc[i]ugli.	*1.CCXII.1517.267.6*
110	modo che io intendo di farla e mecterla in opera, fra ogni	**cosa**, che 'l Papa non s'abbi a impacciare più di	*1.CCXXI.1517.278.30*
111	facci fare a maestro Donato, perché vale assai in questa	**cosa** e ò che e' sia fedele, e che a me dia	*1.CCLXVIII.1518.334.23*
112	La strada e ogni	**cosa** spero anderà bene.	*1.CCLXXIII.1518.342.13*
113	venuto a parlare al Papa per avere no' mi richordo che	**cosa**, e che era già stato per essergli stato	*2.CCLXXXV.1518.7.7*
114	e so che mi volete bene; però vi prego che achonciate la	**cosa** a vostro modo chol Chardinale e che voi	*2.CCLXXXVI.1518.9.21*
115	Dipoi ci ò aquistato gran nimicitia per rispecto di questa	**cosa**, e sarami forza, s'i' torno costà, far di	*2.CCLXXXVI.1518.9.26*
116	chome gli Operai ànno già facto gran disegnio sopra questa	**cosa** de' marmi, poi che e' furono raguagliati	*2.CCLXXXVI.1518.10.2*
117	Però pensateci, e fate quanto potete che questa	**cosa** non balzi loro i' mano, perché sarebe poi	*2.CCLXXXVI.1518.10.6*
118	apichato un sonaglio agli orechi che non mi lascia pensar	**cosa** ch'io voglia.	*2.CCLXXXVI.1518.10.15*
119	io l'abbi sabato cho[me] avete promesso, e fate [che s]ia	**cosa** octima.	*2.CCCXIX.1518.51.9*
120	Io non ti posso rispondere né all'una	**cosa** né all'altra, perché non sono resoluto.	*2.CCCXXXV.1518.70.7*
121	ài per le mani un podere di là da Fiesole pocho, che è	**cosa** buona, e ancora chome Pier Francesco	*2.CCCXLII.1518.81.5*
122	Del podere anchora sono per torlo, se ti pare	**cosa** buona; però, se puoi tenere le cose sospese,	*2.CCCXLII.1518.81.9*
123	quindici dì, se ci fussino scharpellini che valessino qualche	**cosa**.	*2.CCCXLIII.1518.82.15*
124	È stata magio[r]	**cosa** che io non stimavo, a chollarla giù; èccisi	*2.CCCXLIII.1518.82.19*
125	schusa del non scrivere, perché non [ò] anchora da scrivere	**cosa** che mi piaccia; però nol fo.	*2.CCCXLIII.1518.83.5*
126	e restovi ubrigato in eterno, oferendovi, benché pichola	**cosa** sia, me chon tucto quello che io ò e	*2.CCCLXXXIII.1518.131.13*
127	achonciar le vite dell'orto; e se·cti trovassi o·cterra o altra	**cosa** assciucta da fare riempiere la stanza, fallo.	*2.CDXXIII.1519.175.8*
128	...] stare un[a] bel[l]a	**cosa** di pietra i' mo[...] di dolore; l'altra che	*2.CDXXV.1519.178.4*
129	E chosì è stata la	**cosa** per insino a oggi.	*2.CDLVIII.1520.219.31*
130	Ora, sopra questa	**cosa** el Chardinale m'à decto che io mostri e'	*2.CDLVIII.1520.220.12*
131	mi maraviglio che voi abiate sì presto dimentichato ogni	**cosa**.	*2.CDXCIV.1521.274.15*
132	E levandomi papa Iulio di qua, non ebbi, né dell'una	**cosa** né dell'altra, niente.	*3.DXCIV.1523.7.15*
133	Dipoi, cominciata decta opera, mi parve riuscissi	**cosa** povera, e dissi al Papa chome, facendovi gli	*3.DXCIV.1523.8.36*
134	chome, facendovi gli Appostoli soli, mi parea che riuscissi	**cosa** povera.	*3.DXCIV.1523.8.37*
135	onde poi finita la volta, quando veniva l'utile, la	**cosa** non andò inanzi, in modo che io stimo restare	*3.DXCV.1523.11.21*
136	vi maravigliate che io mi sia messo a schrivervi simil	**cosa**, perché e' m'importa assai per più rispecti,	*3.DCVIII.1524.28.11*
137	Io vi prego che voi torniate ora e non indugiate, perché la	**cosa** mia non si può achonciare bene se io non	*3.DCLXXIX.1524.122.8*
138	non s'è facto insino a ora, bozzati al proposito, e sarebon	**cosa** mirabile, chome degli altri che io ci	*3.DCLXXXVIII.1525.132.12*
139	però sarebbe da persuader loro - io dico chi è sopra tal	**cosa** per Giulio - che pigliassino e' danari e	*3.DCCCXXIV.1531.323.12*
140	modo, poi, gli altri mille; purché e' si risolvino di	**cosa** che piacci al Papa.	*3.DCCCXXIV.1531.323.20*
141	Simone, e' mi bisognia stamani andare insino a·rRoma per	**cosa** che m'importa assai; però io ti mando	*3.DCCCLVIII.1532.391.5*
142	trovassi da vendere; perché, avend'io a pagare per la mia	**cosa** di Roma dumila ducati, che saranno	*3.DCCCLXXVI.1532.413.7*
143	da·mme quello che in me non è: perché chi è solo in ogni	**cosa**, in cosa alcuna non può aver compagni.	*3.DCCCXCVII.1532.443.16*
144	quello che in me non è: perché chi è solo in ogni cosa, in	**cosa** alcuna non può aver compagni.	*3.DCCCXCVII.1532.443.16*
145	costà, non è per altro che per tornare in vita, la qual	**cosa** non può esser senza l'anima; e perché il core	*4.CMVIII.1533.14.11*
146	anzi smisurato amore che io vi porto, non mi sare' paruta	**cosa** strana, né mi sarea maraviglia il gran	*4.CMXVI.1533.26.6*
147	Ma non è	**cosa** nuova, né da pigliarne ammiratione, andando	*4.CMXVI.1533.26.8*
148	avessi creduto che io non amassi più né tanto nessun'altra	**cosa**; e quando di questo fussi stata certa, come	*4.CMXVII.1533.28.7*
149	prosuntuosamente, per esser molto inferiore, che nessuna	**cosa** possa impedire l'amicitia nostra.	*4.CMXVIII.1533.29.8*
150	à facti cantare più volte; e secondo che mi dice son tenuti	**cosa** mirabile circa il canto.	*4.CMXXIII.1533.36.6*
151	Non meritavon già tal	**cosa** le parole.	*4.CMXXIII.1533.36.6*
152	per infinite volte e, quando mi scrivete, ne diciate qualche	**cosa** per tenermelo nella memoria: che se	*4.CMXXIII.1533.36.19*
153	fare più danari che io posso per isbrigar più presto la	**cosa** mia di Roma, e doman da·ssera arò finiti	*4.CMXXXVI.1533.55.12*
154	In questo mezzo, se io ho	**cosa** alcuna che vi sia a grado, ve la offerisco con	*4.CMLV.1537.88.3*
155	Luigi s(ignio)re mio caro, il canto d'Arcadente è tenuto	**cosa** bella; e perché, secondo il suo	*4.CMLXIV.1538?-1539.99.5*
156	lo richiedessti, io vorrei non gli essere sconoscente di tal	**cosa**.	*4.CMLXIV.1538?-1539.99.7*
157	io facevo quello che io non dicevo, per g[i]ugniere con	**cosa** non aspectata.	*4.CMLXVII.1538-1541?.102.13*
158	a Bartolomeo Angelini; e perché io non tengo scrictura di	**cosa** nessuna, e perché noi siàn mortali e vien	*4.CMLXXII.1540.109.15*
159	Però vorrei, se è	**cosa** lecita, parlarne con Bonifatio, a chi gli ò	*4.CMLXXII.1540.109.18*
160	altro; però, di' a mona Marg[h]erita che gli dia qualche	**cosa** di quello che si può, e a·llui digli da mia	*4.CMLXXIII.1540.110.8*
161	a mostrare di fare e' facti mia e facessila fare di qualche	**cosa**, come um par di Donato del Sera: perché	*4.CMLXXIII.1540.110.13*
162	Giovan Francesco e andate al banco insieme, e la prima	**cosa** fa' che 'l banco gli renda i danari del	*4.CMLXXVIII.1540.115.7*
163	che io non ò tempo da badare a voi, e ogni altra pichola	**cosa** m'è grandissimo fastidio; non c[h]'altro,	*4.CMLXXX.1541.117.8*
164	riceverle manco indegniamente che io potevo, far qualche	**cosa** a quella di mia mano; dipoi	*4.CMLXXXIII.1541?.120.6*
165	manco indegniamente ch'i' potevo, fare prima qualche	**cosa** a quella di mio mano; dipoi	*4.CMLXXXIV.1541?.122.6*
166	et uno madrigale: la lettera e 'l sonetto diritti a me son	**cosa** mirabile, tal che nessuno potrebbe	*4.CMLXXXVII.1542.125.8*
167	potrebbe esse[r] tanto ben gastigato che in lor trovassi	**cosa** da gastigare.	*4.CMLXXXVII.1542.125.9*
168	è troppo tachagnio e l'altro non è manco pazzo, è nata tal	**cosa** tra loro che ne potre' seguire qualche grande	*4.CMXC.1542.130.9*
169	grande scandolo, o di ferite o di morte; e quando tal	**cosa** seguissi o nell'uno o nell'altro, mi dorrebbe	*4.CMXC.1542.130.10*
170	E di tal	**cosa** Vostra Signioria prego gli metta d'achordo	*4.CMXC.1542.130.21*
171	E così à a fare fine d'ogni altra	**cosa**.	*4.CMXCI.1542.132.29*
172	Ma c'è un'altra	**cosa** che mi dà più noia che l'arr[i]ciato, e che, non	*4.M.1542.148.8*
173	in modo che si può molto ben vedere che significa questa	**cosa**, senza scriverlo.	*4.M.1542.148.18*
174	come omo che mi vuol bene e che à maneggiata questa	**cosa** e sanne il vero, lo farà intendere al Papa, acciò	*4.M.1542.148.25*
175	può avere il ciervello seco, si vitupera: però fin che la	**cosa** mia non si acconcia, non fo cosa buona.	*4.MI.1542.150.7*

176	vitupera: però fin che la cosa mia non si acconcia, non fo	**cosa** buona.	*4.MI.1542.150.7*
177	il notaio; io non volsi, perché non restavo obrigato a	**cosa** che io non l'avessi potuta fare, se fussi stato	*4.MI.1542.151.1*
178	danari, se altri se ne trova, e faccisi una massa d'ogni	**cosa**, e veghasi quello ch'ò fatto per papa Iulio a	*4.MI.1542.151.6*
179	Iulio, Aginensis volse seguitare detta sepultura, ma magior	**cosa**, ond'io condussi e' marmi al Maciello de' Corvi,	*4.MI.1542.152.24*
180	Basta che questa	**cosa** mi fecie danno più di mille ducati, perché,	*4.MI.1542.155.1*
181	solo posso errare ne' tempi dal prima al poi: ogni altra	**cosa** è vera meglio ch'io non scrivo.	*4.MI.1542.155.13*
182	difendermi da questi che dico' mal di me senza notitia di	**cosa** alcuna e che m'ànno messo nel ciervello del	*4.MI.1542.155.17*
183	abi comodità d'intendere im Palazzo a che termine à la	**cosa** mia circa la retificagione che sapete: però	*4.MIII.1542.157.5*
184	uno dal Duca e non la avendo portata, che l'abbia a esser	**cosa** lunga e che' sie messo nel capo al Papa	*4.MIII.1542.157.10*
185	esser cosa lunga e che' sie messo nel capo al Papa qualche	**cosa** da ritardarla.	*4.MIII.1542.157.10*
186	Però, quando potete, vi prego m'avisiate di qualche	**cosa**.	*4.MIII.1542.157.12*
187	che rispondere, quando vi paia: e per questo vi scrivo tal	**cosa**.	*4.MIV.1542.158.14*
188	Il sonecto di messer Donato mi par bello quante	**cosa** facta a' tempi nostri; ma perch'io ò	*4.MXVIII.1544 .177.6*
189	possendo io servire; però mi pare da comperare qualche	**cosa** altrove, che io ancora ne potessi cavar fructo	*4.MXX.1544.179.22*
190	E ò ordine di cominciare tal	**cosa** con dugento scudi, e' quali farò pagare ora	*4.MXXIX.1544.192.8*
191	la ricevuta di decti danari, e come avete aconcio la	**cosa**; e rachomandami a Michele.	*4.MXXX.1544.193.20*
192	è il capitano Giovan Francesco, con il quale in qualche	**cosa** non convengo seco; perché e' bastioni	*4.MXXXVIII.1545.205.8*
193	il Papa et in tal fastidio, che, non si risolvendo a	**cosa** nessuna, potrebbe non seguitare a questo	*4.MXXXVIII.1545.205.13*
194	in questi tempi, la rimecto in voi: se vi par di poterne far	**cosa** più sicura e utile, fate come volete; io	*4.MXXXIX.1545.207.11*
195	che vi paressi più sicuro, intendevo di comperare qualche	**cosa**, come quella terra di Nicholò della Buca o	*4.MXLII.1545.212.8*
196	e a me; ma pure speriamo che abbi a esser pichola	**cosa**, che a·dDi[o] piaccia.	*4.MXLVI.1545.220.6*
197	avete desiderato; e decta sepultura è al fine e riuscirà	**cosa** bella.	*4.MXLVI.1545.220.17*
198	che si investischino in beni stabili o in qualche altra	**cosa** che vi porti utile et che resti alla casa.	*4.MLI.1546.225.16*
199	Però andate pensando di metterli in qualche	**cosa** stabile et buona, et quando havete qualcosa	*4.MLI.1546.225.18*
200	et a te scudi tre mila, ogni volta trovassi da rinvestirli in	**cosa** buona e stabile da rimanere alla casa: che	*4.MLII.1546.226.8*
201	qua per le mani, come intenderete; però abbiate cura che	**cosa** sono, e rispondete presto Michelagniolo	*4.MLII.1546.226.22*
202	o d'altro, tu comprerrai più presto la possessione, perché è	**cosa** più stabile.	*4.MLIII.1546.228.5*
203	Io non conosco e non ò modo nessuno da 'nformarmi di simil	**cosa**; ma perché oggi non c'è se non fraude e non si	*4.MLIX.1546.235.6*
204	Vostra [Maestà], m'ingegnierò mecterlo a effecto, cioè una	**cosa** di marmo, una di bronzo, una di pictura.	*4.MLXI.1546.237.14*
205	Quando si trovassi qualche	**cosa** discosto octo o dieci miglia, mi parrebbe più	*4.MLXIII.1546.239.9*
206	Lionardo, tu m'ài scricto una gran bibbia per pichola	**cosa**: che non è altro che darmi noia.	*4.MLXVII.1546.246.4*
207	nel quartier nostro, se si può; e io, subito che arete trovato	**cosa** al proposito, farò pagare costà i danari.	*4.MLXX.1546.249.12*
208	che non nuoceva a chosa nessuna del Palazzo; e fu tenuta	**cosa** bella, come ancora è manifesto; in	*4.MLXXI.1546-1547.251.10*
209	Lui, con quel circulo che e' fa di fuori, la prima	**cosa** toglie tucti i lumi a la pianta di	*4.MLXXI.1546-1547.251.14*
210	vero, perché con sedici mila si farebbe, e rovinandolo poca	**cosa** si perderebbe, perché le pietre factevi e	*4.MLXXI.1546-1547.252.6*
211	a te e a' mia frategli: però, quando sia volto a simil	**cosa**, famelo intendere e dove, acciò possa dire	*4.MLXXIV.1547.255.14*
212	mio; e credo sare' bene, perché, morendo senza reda, ogni	**cosa** ne va allo Spedale.	*4.MLXXIV.1547.255.16*
213	non è capace del bisognio, e non trovando voi da comperare	**cosa** al proposito, penso dove siate in via	*4.MLXXV.1547.256.15*
214	bene da me, ma il comento viene dal cielo; et veramente è	**cosa** mirabile, non dico al giudizio mio, ma	*4.MLXXVI.1547.257.7*
215	m'ha tolti i pensieri della giovanezza; et chi non sa che	**cosa** è la vecch[i]ezza, habbia tanta pazienza	*4.MLXXVI.1547.258.2*
216	che e' s'abbi a guardare in dieci scudi, ma in una	**cosa** disonesta.	*4.MLXXVII.1547.259.19*
217	però non ve ne maravigliate, e rispondetemi qualche	**cosa**, ve ne priego.	*4.MLXXVIII.1547.260.17*
218	Scrivetemi qualche	**cosa**.	*4.MLXXIX.1547.261.10*
219	ricievuto, com'io ò, il vostro Librecto, risponderò qualche	**cosa** a quel che e' mi domanda, benché	*4.MLXXXII.1547.265.5*
220	quelle cose che ànno un medesimo fine sono una medesima	**cosa**, io mi son mutato d'openione e dico che, se	*4.MLXXXII.1547.266.2*
221	nobilità, che la pictura e scultura è una medesima	**cosa**; e perché la fussi tenuta così, non	*4.MLXXXII.1547.266.4*
222	casa, non credo che abbiate poi facto altro; di quel'altra	**cosa** te n'ài a contentar tu: basta a me che tu	*4.MLXXXIV.1547.269.11*
223	però bisognia vi pensiate da voi; e quando arete trovato	**cosa** che vi piac[i]a, arò ben caro averne	*4.MLXXXVIII.1547.274.17*
224	che io v'ò mandati, vi consiglio a spendergli in qualche	**cosa** buona, o possessione o altro, perché è	*4.MLXXXVIII.1547.275.4*
225	richo che era per torla, e, non la togliendo, dubito non sia	**cosa** pericolosa: però aprite gli ochi, che non	*4.MLXXXIX.1547.276.7*
226	non mi scrivi niente; e secondo mi scrivi, solo il sodo è	**cosa** buona.	*4.MXC.1547.277.12*
227	riputerò che sia sempre il meglio, perché tener danari è	**cosa** pericolosa.	*4.MXC.1547.277.18*
228	tre o quatro cose; e io ve n'aviserò, e vedrem se vi sarà	**cosa** per noi.	*4.MXCI.1547.278.20*
229	il comperar casa, a me pare che inanzi al tor donna sia	**cosa** necessaria, perché quella dove state so che	*4.MXCIV.1547.282.13*
230	tua non achade, perché non ài ancora inteso niente della	**cosa** ti scrissi, né della casa.	*4.MXCVI.1547.284.12*
231	lectera della ricievuta, che ancora io gli donerò qualche	**cosa**.	*4.MXCVII.1547.285.17*
232	mi mandi per essi, gniene do, e pure con sospecto, perché è	**cosa** che 'nporta assai.	*4.MC.1548.288.8*
233	mi scriverai per il medesimo e io gli donerò qualche	**cosa**, come ti scrissi.	*4.MC.1548.288.9*
234	perché non mi dai aviso più particulare d'ogni	**cosa** e di quello che gli à lasciato.	*4.MCII.1548.290.12*
235	Della	**cosa** che mi scrivi da Santa Chaterina, fate	*4.MCVII.1548.296.7*
236	pure il prezzo e l'esser sicuro potrebbe aconciare ogni	**cosa**.	*4.MCVII.1548.296.11*
237	e a posta vostra, purché abiate buone sicurtà e togliate	**cosa** onorevole e non guardate in danari.	*4.MCVIII.1548.298.7*
238	piacere; e tu pag[h]erai il contracto, che sarà pichola	**cosa**: e mandamela e ringratialo, e	*4.MCVIII.1548.298.12*
239	della casa e delle terre da Santa Caterina e d'ogni altra	**cosa**, che voi facciate quello che pare a voi - dico	*4.MCX.1548.300.5*
240	che pare a voi - dico circa il comperare -, purché d'ogni	**cosa** v'assicuriate in modo che e' non s'abbi a	*4.MCX.1548.300.6*
241	Abbi cura grandissima d'ogni pichola	**cosa** delle scricture della scatola che io ti mandai,	*4.MCX.1548.300.13*
242	avuta cara: nondimeno io ti dico che tu non mi mandi più	**cosa** nessuna, se io non te la mando a chiedere,	*4.MCXI.1548.301.5*
243	Se gli è	**cosa** buona, a me pare che voi lo togliate a ogni	*4.MCXIII.1548.303.5*
244	Io ti scrivo questo, perché, quando intendessi di qualche	**cosa** buona o di più o di manco prezzo, me ne	*4.MCXIII.1548.303.14*
245	io no n'ò notitia nessuna; però cercate di vederla, e se è	**cosa** al proposito e che i' luogo vi sodisfaccia,	*4.MCXVII.1549.307.8*
246	a rachomandarsi a Dio e aver fede che Lui t'aparechi	**cosa** al proposito.	*4.MCXVII.1549.307.13*
247	mia, e avendo qua un certo capitale, benché non sia gran	**cosa**, non vorrei però che andasi male, perché	*4.MCXVII.1549.307.15*
248	che lo posson servire; e se io richieggo un di questi d'una	**cosa**, per ognuna richieggon me di mille: però mi	*4.MCXVII.1549.308.6*
249	ogni dì a conviti e a nozze; perché dove è corte, è facil	**cosa** diventar puctana, e massimo chi è senza	*4.MCXIX.1549.310.17*
250	t'aparechi i' bisognio tuo: e io arò ben caro, quando truovi	**cosa** che ti paia il proposito, innanzi che	*4.MCXIX.1549.310.22*
251	Ora ti dico che quande tu truo[v]i	**cosa** buona e che io possa goder l'entrata, che tu	*4.MCXIX.1549.311.1*

252	io possa goder l'entrata, che tu me n'avisi, perché, se serà	**cosa** sicura, io la torrò; e della casa, quando la	*4.MCXIX.1549.311.2*
253	per l'ultima mia del mio male della pietra, il quale è	**cosa** crudelissima, come sa chi l'à provato.	*4.MCXXIV.1549.317.5*
254	Noi sia' certi che io ò la pietra, ma è	**cosa** pichola e per gratia di Dio e per virtù	*4.MCXXVI.1549.319.16*
255	Sie con Gismondo e pensateci um poco e avisate, perché è	**cosa** che non fa manco per voi che per me.	*4.MCXXVI.1549.319.23*
256	no n'ò notitia; però pensavi bene e non aver rispetto a	**cosa** nessuna: e quando se' resoluto, rispondimi,	*4.MCXXVI.1549.319.29*
257	e pensavi e non indugiare, quando abbi il capo a simil	**cosa**.	*4.MCXXVI.1549.320.13*
258	presto di comperare che tener danari; e se decto podere è	**cosa** buona, a me pare da torlo a ogni modo, e	*4.MCXXIX.1549.324.8*
259	a vedere il podere di Chianti di che m'ài scricto, e se è	**cosa** che vi piaccia, lo togliate a ogni modo e	*4.MCXXX.1549.325.6*
260	scudi; e così vi do commessione libera, cioè che, sendo	**cosa** buona, lo togliate a ogni modo e non	*4.MCXXX.1549.325.8*
261	mio; tu mi rispondesti ricordandomi quello che di tal	**cosa** ti scrissi l'anno passato.	*4.MCXXX.1549.325.13*
262	avessi a essere stiavo d'una donna; nondimeno, quande·lla	**cosa** ti piacessi, non are[s]ti a guardare al mio	*4.MCXXX.1549.325.16*
263	Rispondi quando se' resoluto, e non far mai	**cosa**, a stanza di nessuno, che interamente non	*4.MCXXX.1549.325.25*
264	per l'ultima tua del podere di Chianti: però, poiché è	**cosa** buona, fate che e' vi resti a ogni modo e	*4.MCXXXI.1549.326.5*
265	sodo, che voi togliate ancora la boctega e 'l podere, se è	**cosa** buona, e dovi chomm[e]ssione libera che,	*4.MCXXXI.1549.326.9*
266	Della possessione di Monte Spertoli, quando sia	**cosa** buona e che e' la vendino i Popilli, fate	*4.MCXXXII.1549.327.13*
267	Del podere di Monte Spertoli dicovi che v'actendiate, se è	**cosa** buona, e non guardiate in danari: ma non	*4.MCXXXIII.1549.328.11*
268	a pagare più che non vale quactro cento scudi, mi par	**cosa** disonesta.	*4.MCXXXIV.1549.329.5*
269	tucte le spese facte nella possessione di Chianti, la qual	**cosa** non achadeva, perché, se son bene spesi,	*4.MCXXXVII.1549.332.5*
270	achadeva, perché, se son bene spesi, come mi scrivi, ogni	**cosa** sta bene.	*4.MCXXXVII.1549.332.6*
271	e preg[h]i Idio che t'acompagni bene; e quando trovassi	**cosa** che ti piacessi, are' ben caro inanzi	*4.MCXXXVII.1549.333.1*
272	ne parli più: penso che tu vi pensi e che non vegga ancora	**cosa** al tuo proposito.	*4.MCXLI.1549.337.12*
273	non mi contenta molto; però vi prego mi scriviate qualche	**cosa**.	*4.MCXLIII.1550.339.11*
274	buon sodo, toglietele a ogni modo, se vi pare che le sien	**cosa** buona e a proposito: e io penserò qua a'	*4.MCXLV.1550.342.10*
275	così, non è però che io voglia che tu mi mandi più una	**cosa** che un'altra.	*4.MCXLVI.1550.343.9*
276	se non perché voi avessi un servidore che valessi qualche	**cosa**.	*4.MCXLVIII.1550.346.18*
277	Non già che tal	**cosa** m'abbi a giovare, ma per mio contento.	*4.MCXLIX.1550.348.15*
278	che 'l procaccio gli potrebbe portare, perché son pichola	**cosa**.	*4.MCXLIX.1550.348.17*
279	A me non pare che la sia	**cosa** da fare, per molti casi che possono avenire	*4.MCL.1550.349.10*
280	pagarlo ora, e non entrare ora in possessione, non mi parea	**cosa** da farla.	*4.MCLI.1550.351.6*
281	casa; e come altre volte v'ò scricto, non mi mandate più	**cosa** nessuna se io non ve ne chieggo, e massimo	*4.MCLVII.1550.357.6*
282	da messer Giovan Francesco che mi domanda se io ò	**cosa** nessuna della marchesa di Pescara; vorrei	*4.MCLVII.1550.357.15*
283	tua, circa il tor donna intendo come ancora no ne se' a	**cosa** nessu[n]a; mi dispiace, perché è pur cosa	*4.MCLVIII.1551.358.5*
284	ancora no ne se' a cosa nessu[n]a; mi dispiace, perché è pur	**cosa** necessaria torla: e come altre volte t'ò	*4.MCLVIII.1551.358.5*
285	di volersi nobilitare, come già mi scrivesti, questo non è	**cosa** valida, perché si sa che noi siàn antichi	*4.MCLVIII.1551.358.13*
286	con quella alturità che ò io dal Papa, non accectiate	**cosa** nessuna che non sia al proposito, se	*4.MCLIX.1550-1553?.360.14*
287	Giovan Francesco mi richiese circa un mese fa di qualche	**cosa** di quelle della marchesa di Pescara, se io	*4.MCLX.1551.361.14*
288	Lionardo, circa il tor donna, della medesima	**cosa** che mi scrivi ora me ne parlasti qua quando	*4.MCLXI.1551.363.4*
289	io ti risposi pel passato com'io m'ero informato della	**cosa** de' Nasi, e che io non avevo trovato se non	*4.MCLXII.1551.364.5*
290	Io non ò notitia che	**cosa** si sia: pure non ò voluto mancare di dartene	*4.MCLXII.1551.364.7*
291	Della	**cosa** de' Nasi tu mi scrivi che non ài ancora	*4.MCLXIII.1551.365.7*
292	mi vi decti in anima e in corpo, avervi dato qualche	**cosa** e aver sodisfacto a qualche minima parte	*4.MCLXIV.1551.366.8*
293	vi fussi le parcte buone che si debbe desiderare in simil	**cosa**, non mi pare che la dota debba guastare il	*4.MCLXV.1551.367.6*
294	Ricordoti che, quando ti fussi parlato da mia parte di	**cosa** nessuna, se non vedi mie lectere non prestar	*4.MCLXV.1551.367.13*
295	quando trovassi costà una buona casa o possessione che fussi	**cosa** sicura, per una spesa di mille cinque cento	*4.MCLXVI.1551.368.15*
296	Lionardo, di quella	**cosa** che mi scrivi, sendone tu certo e non	*4.MCLXVII.1551.369.4*
297	promesso costà niente, né io qua, non mi pare che sia	**cosa** da impacciarsene: e come t'ò scricto altre	*4.MCLXVII.1551.369.5*
298	Lionardo, parlando io a questi dì qua col tio di quella	**cosa**, mi disse che si maravigliava molto che la	*4.MCLXIX.1552.372.4*
299	Conobbi anche Carlo, e credo che possa esser	**cosa** buona.	*4.MCLXIX.1552.372.12*
300	che sarebbe più al proposito: però, quando vi si trovassi	**cosa** sicura, sare' da farlo, e non guardare in	*4.MCLXIX.1552.372.15*
301	Circa il tor donna, io non ò qua modo d'intendere di	**cosa** nessuna, perché non ò pratica di Fiorentini	*4.MCLXIX.1552.372.17*
302	dell'altro; e che restando voi senza reda legictima, ogni	**cosa** redi Sa' Martino, cioè che l'entrate si	*4.MCLXIX.1552.372.24*
303	ma che t'è stato dicto da uno tuo amico per darti una sua	**cosa**; e perché la non è ancora da marito, ha	*4.MCLXX.1552.374.7*
304	Però, quando quella	**cosa** della vista non sia vera e che e' non vi sia	*4.MCLXX.1552.374.9*
305	e che e' non vi sia altro difecto, a me pareva che la fussi	**cosa** per farla.	*4.MCLXX.1552.374.10*
306	che, se io voglio, che la torrai; e io ti dico che, sendo la	**cosa** come mi scrivi, che e' non se ne parli più	*4.MCLXXI.1552.375.7*
307	però, non guardando a dota, io credo che si possa trovar	**cosa** al proposito: come t'ò scricto altre volte,	*4.MCLXXI.1552.375.15*
308	Mi disse che avea una	**cosa** buona da darti e che anche non s'avea a	*4.MCLXXII.1552.376.11*
309	suo spetie: però io desidero che tu tolga donna, trovando	**cosa** al proposito, cioè sana e bene allevata,	*4.MCLXXII.1552.376.19*
310	Questo ti dico io ultimamente, perché io veggo andar la	**cosa** a·llunga, e non vorrei che tu facessi a mie	*4.MCLXXII.1552.376.25*
311	la cosa a·llunga, e non vorrei che tu facessi a mie stanza	**cosa** che fussi contra te medesimo, perché non	*4.MCLXXII.1552.376.25*
312	Del trovarti io qua	**cosa** che sia al proposito, tu puoi pensar ch'io	*4.MCLXXII.1552.377.1*
313	di Fiorentini; ma arò ben caro che, quande tu abbi qualche	**cosa** alle mani, m'avisi prima che stringa la	*4.MCLXXII.1552.377.4*
314	abbi qualche cosa alle mani, m'avisi prima che stringa la	**cosa**.	*4.MCLXXII.1552.377.4*
315	che, avendotene parlato il Guicciardino, che la possa esser	**cosa** al proposito, sendo parente e di pura e	*4.MCLXXIV.1552.379.10*
316	parte che per l'amor di Dio s'afatichi um poco per simil	**cosa**, o di questa de' Ridolfi o d'un'altra,	*4.MCLXXIV.1552.379.12*
317	o di questa de' Ridolfi o d'un'altra, tanto che si truovi	**cosa** al proposito, restandogli obrigatissimo: e	*4.MCLXXIV.1552.379.13*
318	avuto piacere grande, avendo inteso per la tua come quella	**cosa** ti sodisfa; ma abbi cura che, non sendo	*4.MCLXXVI.1552.382.5*
319	cose mia, come o dove a te pare, e pregolo che in questa	**cosa** duri un poco di fatica; però portagli la	*4.MCLXXVII.1552.383.7*
320	nel Guicciardino che io non credo che ti consigliassi di'	**cosa** che non fussi al proposito; ma che tu	*4.MCLXXVIII.1552.384.9*
321	Io resto avisato per l'ultima tua come circa quella	**cosa** t'è mancato di quello che volontariamente	*4.MCLXXIX.1552.385.6*
322	al proposito tuo, che non ti paressi da guardare in pichola	**cosa**.	*4.MCLXXIX.1552.385.11*
323	di prima, ma perché non ò da chi m'informarmi di tal	**cosa**, non te ne posso scrivere particularmente	*4.MCLXXX.1552.386.6*
324	di tal cosa, non te ne posso scrivere particularmente	**cosa** nessuna; bisognia che tu cerchi tu e	*4.MCLXXX.1552.386.7*
325	abbi aver cura alla bontà e sanità, più che a nessun'altra	**cosa**.	*4.MCLXXX.1552.386.9*
326	Scriverra'mi poi come la	**cosa** seguirà, e io penserò di mandar qualche	*5.MCLXXXIII.1553.2.12*
327	poi come la cosa seguirà, e io penserò di mandar qualche	**cosa**, come s'usa.	*5.MCLXXXIII.1553.2.13*

328 queste cose, ma a me pare che avessi voluto aconciare ogni **cosa** inanzi che la donna avessi in casa. *5.MCLXXXV.1553.4.11*
329 Sono una **cosa** bella, e massimo la tela: l'ò care assai, *5.MCLXXXVIII.1553.8.4*
330 essere stato ingannato; e benché io abbi mandato pichola **cosa**, un'altra volta superireno in qualche *5.MCLXXXVIII.1553.8.11*
331 pichola cosa, un'altra volta superireno in qualche altra **cosa** che e[l]l'abbi fantasia, secondo che tu *5.MCLXXXVIII.1553.8.12*
332 di che ne abbiàno a·rringratiare [Idio], e tanto più quanto è **cosa** più rara. *5.MCXCI.1554.12.6*
333 come la sta bene e che gli porrete nome Buonarroto: d'ogni **cosa** n'ò avuto grandissima allegrezza. *5.MCXCIII.1554.14.6*
334 n'avisassi, e così ti riscrivo che, quando ci uscissi fuor tal **cosa**, che tu me ne dia aviso; e se non ti par *5.MCXCIII.1554.14.12*
335 fuor tal cosa, che tu me ne dia aviso; e se non ti par **cosa** al proposito adesso, no mancar di cercare. *5.MCXCIII.1554.14.13*
336 Per la vostra veggio l'amor che mi portate; e sappiate per **cosa** certa che io arei caro di riporre queste *5.MCXCVII.1554.21.7*
337 Io gli ò dicto che ogni **cosa** mia costà è vostra e che voi ne farete, sarà *5.MCCIII.1555.28.6*
338 arei caro che la dessi in sua propia mano, perché è **cosa** che m'inporta assai. *5.MCCIV.1555.29 .10*
339 Messer Giorgio, io vi mando dua sonecti; e benché sien **cosa** scioca, il fo perché veggiate dov'io tengo i *5.MCCVI.1555?.31.4*
340 i danari ne facciate quello che vi pare come di **cosa** vostra: però, quando siate d'achordo con chi *5.MCCVIII.1555.34.8*
341 E a me par sogniare una simil **cosa**, e confidomi in voi che, per servire il Duca, *5.MCCXIII.1555.44.3*
342 scrivermene altrimenti: e così aresti a far d'ogni altra **cosa** nostra, quando avessimo cosa che gli *5.MCCXIV.1555.45.8*
343 così aresti a far d'ogni altra cosa nostra, quando avessimo **cosa** che gli piacessi. *5.MCCXIV.1555.45.9*
344 Ringratiare Dio d'ogni **cosa**! Confortalo da mia parte, e aiutalo quante *5.MCCXIV.1555.46.3*
345 sia a punto quella che io pensai allora, perché mi torna **cosa** ghoffa; pure la scriverò qui: c[i]oè, se voi *5.MCCXV.1555.48.3*
346 Io scrivo **cosa** da ridere, ma so bene che messer Bartolomeo *5.MCCXV.1555.49.3*
347 ridere, ma so bene che messer Bartolomeo e voi troverete **cosa** al proposito. *5.MCCXV.1555.49.4*
348 cossa antica bella a mio modo, che io non guarderei in **cosa** nesuna, per mandarlla a Sua Signoria. *5.MCCXV.1555.49.8*
349 à lasciate Gismondo, di che mi scrivi, io ti dico che ogni **cosa** à restare a·cte. *5.MCCXVII.1556.51.5*
350 scrivere, ma pur, per risposta della vostra, dirò qualche **cosa**. *5.MCCXIX.1556.55.5*
351 io son del medesimo parere; però, quando trovassi **cosa** al proposito, danne aviso. *5.MCCXX.1556.57.11*
352 e arei caro mi dessi um poco d'aviso come ài governata la **cosa** delle limosine e come vi sarebbe ancor da *5.MCCXXII.1556.59.16*
353 sente bene; n'ò passione e duolmi assai: però non mancar di **cosa** nessuna, e se posso far niente, avisami. *5.MCCXXIII.1556.60.10*
354 quello che pare a·cte, perché della casa, se io non truovo **cosa** al proposito, cioè in luogo aperto e *5.MCCXXVI.1556.63.8*
355 e delle mele; se non te l'ò scricto prima, non m'è paruto **cosa** che importi, e perché lo scrivere m'è di *5.MCCXXVII.1556.64.5*
356 Se trovassi messer Giorgio, digli che della **cosa** sua io non lo posso aiutare; che lo farei *5.MCCXXVII.1556.64.10*
357 ch'e' non si in[ten]deva nel podere del Cepperello, che è **cosa** vechia, praticata già più di venti anni e *5.MCCXXXIV.1556.72.8*
358 La **cosa** è facta. *5.MCCXXXIV.1556.72.10*
359 quello che tu ài e fa' di vivere anche tu, acciò che ogni **cosa** non abi a rimanere allo spedale. *5.MCCXXXVIII.1556.77.10*
360 mi mandassi più niente, ma che mi richiedessi di qualche **cosa**, che mi faresti grandissimo piacere, *5.MCCXLVI.1557.87.10*
361 e 'l pucto è troppo tenero per ancora, e potre' nascerne **cosa** ch'i' ne sarei molto mal contento: e dipoi *5.MCCXLVI.1557.88.1*
362 è che nella volta della capella del re di Francia, che è **cosa** artifitiosa e non usata, per esser vechio e *5.MCCLV.1557.102.14*
363 presto che puoi e rachomandami a·llui: e avisami d'ogni **cosa**. *5.MCCLVI.1557.104.18*
364 La prima **cosa**, contenterei parechi ladri e sarei cagion *5.MCCLVII.1557.106.5*
365 errore, avendo il modello facto a punto com'io fo d'ogni **cosa**, [non si doveva mai pigliare]; ma è stato *5.MCCLXI.1557.113.15*
366 per tanti versi e andare a tanti punti, che è dificil **cosa** a trovarne il modo vero. *5.MCCLXIII.1557.117.14*
367 e ' vani, è tucta di trevertino come l'altre cose da basso, **cosa** non usata a·rRoma. *5.MCCLXIII.1557.118.1*
368 E per[ò] è **cosa** certa che le membra *5.MCCLXVI.1557-1560?.123.13*
369 a vivere e non pensare a me, ché, quando m'achadessi **cosa** alcuna, te lo farei intendere. *5.MCCLXXIII.1558.134.8*
370 mi mandar più niente, se io non te ne richiego, perché ogni **cosa** mi fa noia. *5.MCCLXXIV.1558.135.9*
371 pensare di qua a' casi [mia]; e quando m'achadessi più una **cosa** che un'altra, io te lo far[ò] intendere. *5.MCCLXXIV.1558.135.11*
372 io ò qua, e comperar costà: però m'avisa, quan[do] trovassi **cosa** al proposito per insino in dumila scudi. *5.MCCLXXIX.1558.145.10*
373 della libreria: ora ve lo mando in una scatola e, per esser **cosa** piccola, non ho potuto fare se non *5.MCCLXXXIV.1559.151.6*
374 a decto Amannato, acciò se gli volessi donar qualche **cosa**, ché qua non à avuto altro che un *5.MCCLXXXV.1559.153.10*
375 so se s'è pel desiderio che tu ài che io torni, o se pur la **cosa** sta altr[i]menti; però c[h]iarisci um poco *5.MCCXCIX.1559.175.13*
376 altr[i]menti; però c[h]iarisci um poco meglio, perché ogni **cosa** mi dà passione e noia. *5.MCCXCIX.1559.175.14*
377 L'altra **cosa**, di che mi scrivi, s'achoncerà presto e bene; *5.MCCCX.1559.191.5*
378 che mi scrivi, s'achoncerà presto e bene; e manderoti ogni **cosa** chiara. *5.MCCCX.1559.191.6*
379 Chalchagni a Vostra E(ccellenza) illustrissima: la quale **cosa** mi è molto piaciuta, perché con i disegni *5.MCCCXIX.1560.206.7*
380 in detta sala, mi pare una bella fantasia e che riuscirà **cosa** mirabile; del che io prego Dio che vi *5.MCCCXXX.1560.221.14*
381 San Pietro non poteva andare peggio di quello che andava: **cosa** che veramente mi è molto doluta, sì *5.MCCCXXXVIII.1560.230.7*
382 t'aspecto dopo le feste, o quando t'è comodo, perché non è **cosa** che importi. *5.MCCCXLVIII.1561.246.5*
383 sono, e perché io son vechio, vorrei aconciar decta **cosa**, a ciò che dopo me ing[i]us[t]amente non *5.MCCCLXIII.1561.268.9*
384 di Siena, sua gratia, s'è messo a volere aconciare questa **cosa**, e perché è uomo da bene e valente, *5.MCCCLXX.1561.277.7*
385 le scricture che mi mandasti, perché non ò potuto fare **cosa** nessuna di quello che io volevo, per *5.MCCCLXXVI.1562.285.5*
386 decte scricture, me ne serberò la copia e r[i]manderoti ogni **cosa** con quelle che io avevo prima. *5.MCCCLXXVI.1562.285.8*
387 io non potrei star meglio, né più fedelmente esser in ogni **cosa** governato e tractato; circa l'esser rubato, *5.MCCCXC.1563.310.3*
388 Sua S(ancti)tà, respondo che Sua Sanctità, se vorrà qualche **cosa** da me, è atto a comandarmene lui, *5.MCCCXC ter.1563.324.11*

co[sa *(1)*

1 è possibile la possa per questo prezo fare a·rRoma; la qual **co[sa** po]trò fare qua per molte comodità che ci sono, *1.VIII.1506.14.19*

coscientia *(1)*

1 esser cosa al proposito, sendo parente e di pura e buona **coscientia**. *4.MCLXXIV.1552.379.11*

coscienza *(1)*

1 Io dico che con buona **coscienza**, secondo la provisione che mi dà papa *4.MI.1542.151.10*

coscienzia *(2)*

1 s'io voglio che la retificazione vengha, che io acconci la **coscienzia** mia. *4.MI.1542.153.34*
2 l'imbasciadore d'Urbino mi manda a dire che io acconci la **coscienzia** mia prima, e poi verrà la retificagione *4.MI.1542.155.10*

cose *(198)*

1 carta, e·rrachomandatela al vecturale, perché v'è cierte **cose** che importano assai; e scrivetemi per chi voi me *1.VII.1506.12.1*
2 prego voi che voi duriate un poco di faticha in queste dua **cose**, cioè in fare riporre quella cassa al coperto, in *1.VII.1506.12.8*
3 Io non vi mando e' danari per queste dua **cose**, perché stimo che sia pichola cosa; e voi, se gli *1.VII.1506.12.11*
4 Pregate Dio che le mie **cose** vadino bene, e vedete di spendere a ogni modo *1.VII.1506.12.26*
5 per fare tale opera qua; e manderei di mano in mano le **cose** facte, i' modo che sua Santità ne piglierebe *1.VIII.1506.14.11*

6	come se io stessi a·rRoma, o più, perché vedrebbe le	**cose** facte sanza averne altro fastidio.	*1.VIII.1506.14.13*
7	meglio e chon più amore, perché non arò a pensare a tante	**cose**.	*1.VIII.1506.14.21*
8	Pregate Iddio per me e che le	**cose** vadino bene.	*1.XII.1506.19.8*
9	fare la sua lama al migliore maestro che sia qua di simil	**cose**, e che di questa sectimana che viene m'à decto	*1.XIII.1507.20.29*
10	per Baronciello, e così faremo, e massimamente di quelle	**cose** che sono in nostro potere.	*1.XIV.1507.22.11*
11	non troverrei chi ci venissi, e poi credo ancora che·lle	**cose** anderanno bene.	*1.XVI.1507.27.23*
12	Le	**cose** di qua vanno bene.	*1.XXI.1507.34.7*
13	Io ò inteso per la tua più	**cose**, alle quale non rispondo perché non achade.	*1.XXIV.1507.38.8*
14	Le	**cose** vanno bene.	*1.XXVIII.1507.42.13*
15	e·ssubito finito che arò, tornerò chostì e achoncierò tucte le	**cose** di che tu mi scrivi, in forma che voi sarete	*1.XXXVIII.1507.53.7*
16	dì; però quando mi scrivi, scrivimi resoluto e chiarisci le	**cose** bene, acciò che io intenda: e basta.	*1.XL.1507.55.10*
17	Frate Iachopo, avendo io a fare dipigniere qua cierte	**cose**, overo dipigniere, m'achade farvene avisato,	*1.XLVII.1508.66.4*
18	Buonarroto, i' ò inteso per una tua chome di chostà le	**cose** vanno, della qual chosa n'ò dispiacere assai, e	*1.LII.1508.74.4*
19	Io fu' chagione che Lodovicho lo mectessi lassù, per le	**cose** grande che e' mi disse di fare in quel podere;	*1.LV.1508.79.12*
20	Karissimo padre, io ò inteso per l'ultima vostra chome le	**cose** vanno di chostà e chome Giovan Simone si	*1.LXVI.1509.93.4*
21	nessuno di chi mi fidare, e io non potrei actendere a·ssimil	**cose**.	*1.LXVI.1509.94.21*
22	più me che gli altri, e non posso servire a·mme delle	**cose** necessarie.	*1.LXX.1509.101.14*
23	A me pare che sopra tucte le	**cose** si cerchi buon sodo, sia poi dove si vole la	*1.LXXXVII.1511.119.7*
24	Delle	**cose** che voi avete per le mani, io risposi a	*1.LXXXVIII.1511.120.11*
25	Io vi scrissi che le mie	**cose** o disegni o altro non fussino toche	*1.LXXXIX.1511.121.16*
26	Pregate Idio che le	**cose** mia vadino bene.	*1.XCIII.1512.126.13*
27	Stimasi che le	**cose** s'achonceranno: che Dio ce ne dia la gratia.	*1.XCIV.1512.127.13*
28	rispondere resoluto per insino che io non vego la fine delle	**cose** mia di qua.	*1.C.1512.133.6*
29	è achaduto; ora intendendo di qua chome costà passon le	**cose**, mi pare di scrivervi l'animo mio, e questo è che	*1.CII.1512.135.5*
30	e·ctorei una casa e starei lì tanto che costì s'assectassino le	**cose**.	*1.CII.1512.135.13*
31	di nessuno né ben né male, perché non si sa el fine delle	**cose**.	*1.CIII.1512.136.11*
32	io dipignievo: el Papa resta assai ben sodisfato, e·ll'altre	**cose** non mi riescono a me chome stimavo; incholpone	*1.CIV.1512.137.9*
33	Dipoi molte altre	**cose** s'è decte qua, che, udendole dire, ò decto:	*1.CVI.1512.139.12*
34	padre, per l'ultima vostra ò inteso chome vanno le	**cose** chostà, benché prima ne sapevo parte.	*1.CVII.1512.140.5*
35	vie che noi sareno consigliati da chi à più cura di queste	**cose** di me.	*1.CIX.1513.144.12*
36	che fussi per venire a star qua mecho per fare tucte le	**cose** di casa, cioè comperare e andare actorno dove	*1.CX.1513.145.17*
37	Charissimo padre, i' ò inteso per l'ultima vostra come le	**cose** vanno bene di costà e chome la prochura che io	*1.CXII.1514.148.4*
38	Delle mie	**cose** di qua farò el meglio che io potrò; Idio	*1.CXVI.1514.153.12*
39	Intendo per l'ultima come avete molte	**cose** per le mani, ma triste, e così credo; e parmi	*1.CXIX.1515.157.5*
40	perché non ci ò mezo che se io l'avessi, m'aiuterei delle	**cose** mia, che importono molto più.	*1.CXXVII.1515.165.8*
41	bene, perché non è mia professione e non ò 'l capo a·ssimil	**cose**.	*1.CXXIX.1515.167.9*
42	Buonarroto, perché i' ò inteso qua cierte	**cose** dello spedalingo che non mi piacc[i]ono, tu	*1.CXXXIII.1515.171.4*
43	in un modo, che par tu creda che io abi più cura delle	**cose** del mondo che e' non si chonviene; e io	*1.CXXXVIII.1515.177.12*
44	s'i' non mi inganno; e s'io m'inganno, i' non mi inganno in	**cose** chactive, perché io so che d'ogni tempo	*1.CXXXVIII.1515.177.17*
45	io so che d'ogni tempo è buono aver cura di sé e delle sua	**cose**.	*1.CXXXVIII.1515.177.19*
46	nostro bene mi piace assai; pur nondimancho actendi alle	**cose** tua e non ti impaciar di niente, e q[u]el che	*1.CXLII.1515.182.22*
47	Tu mi richiedi di danari e di' che ora le	**cose** sono achoncie e che e' si chomincia	*1.CXLIII.1515.183.14*
48	Io mi rido del facto tuo e maravigliomi di certe	**cose** che tu mi scrivi.	*1.CXLIII.1515.183.16*
49	Queste	**cose** io te l'ò a scrivere, perché io sono obrigato,	*1.CXLIII.1515.183.22*
50	Actendete a stare im pace, ché io ò speranza che le	**cose** anderanno bene.	*1.CLIX.1516.201.16*
51	e noi ne guardi, - fa' che e' non gli manchi niente delle	**cose** dell'anima e de' sacramenti della Chiesia,	*1.CLXXV.1515.223.12*
52	che noi facciàno cosa nessuna per l'anima sua; e delle	**cose** necessarie al chorpo, fate che e' non gli	*1.CLXXV.1515.223.14*
53	Io v'ò da dir più	**cose**: leggiete chon patienzia un pocho, perché	*1.CCXXI.1517.277.10*
54	Delle	**cose** mia fo il meglio che io posso.	*1.CCXXXVI.1517.296.9*
55	chome dire?, non essere richonosciuto; e dissemi altre simil	**cose** che io non mi richordo.	*2.CCLXXXV.1518.7.10*
56	Questo vi scrivo io perché, [se le] decte	**cose** fussino riplichate a decto maestro Lucha	*2.CCLXXXV.1518.8.3*
57	per torlo, se ti pare cosa buona; però, se puoi tenere le	**cose** sospese, fallo tanto che io sia costà: che	*2.CCCXLII.1518.81.10*
58	Le	**cose** di qua vanno assai bene.	*2.CCCXLIII.1518.82.6*
59	E tucte queste	**cose**, perché son breve, sarebon facte e[n]	*2.CCCXLIII.1518.82.13*
60	in opera e a mostrar loro e' versi de' marmi e quelle	**cose** che fanno danno, e quali sono e'	*2.CCCLXXXVI.1518.134.20*
61	e 'l modo anchora del chavare, perché io in simil	**cose** vi son docto.	*2.CCCLXXXVI.1518.134.22*
62	né 'l Cardinale né gli Operai non potevono entrare nelle	**cose** mia se prima non m'ero spichato d'achordo	*2.CDLVIII.1520.220.6*
63	Non mectendo a chonto le sopra dicte	**cose**, a me non resta i' mano, de' dumilia	*2.CDLVIII.1520.221.1*
64	Ora, questo è facto; per quest'altre	**cose**, vi prego gli rammentiate un pocho el	*2.DLII.1522-1523?.344.12*
65	Non vi rispondo alle altre	**cose**, se non che voi facciate tanto quante ben vi	*2.DLXXV.1523.371.15*
66	L'altre	**cose** fatele chome voi dite, perché e' si sa per	*2.DLXXVI.1523.372.11*
67	Avete indugiato alla morte a fare simil	**cose**! Idio v'aiuti.	*2.DLXXVII.1523.374.8*
68	non volevo che e' si dicessi che io vi tenevo chostà per le	**cose** che possono avenire.	*3.DCLXXIX.1524.122.13*
69	me, non piacerà al Papa, perché non potrei actendere alle	**cose** sua: però sarebbe da persuader loro - io	*3.DCCCXXIV.1531.323.11*
70	Roma dumila ducati, che saranno tre mila con certe altre	**cose**, ò voluto, per non restare ignudo,	*3.DCCCLXXVI.1532.413.8*
71	E se pure delle	**cose** mia, che io spero e promecto di fare,	*3.DCCCXCVII.1532.443.19*
72	Molte	**cose** alla risposta conveniente restano, per non	*4.DCCCXCIX.1533.1.17*
73	Sarebbe lecito dare il nome delle	**cose** che l'uomo dona, a chi le riceve: ma per	*4.DCCCXCIX.1533.2.4*
74	Molte	**cose** conveniente alla risposta restano nella penna, ma	*4.CM.1533.3.17*
75	Sarebbe lecito dare il nome delle	**cose** che l'uomo dona, a chi le riceve: ma per buon	*4.CM.1533.3.21*
76	come e' sare' molto meglio per me, volendo vendere le	**cose** mia di via Mozza, esser costà, per essere	*4.CMIII.1533.7.5*
77	nuova, né da pigliarne ammiratione, andando tante altre	**cose** al contrario, che questa vadi a·rrovescio	*4.CMXVI.1533.26.9*
78	chi ama à grandissima memoria e può tanto dimenticar le	**cose** che ferventemente ama, quant'uno affamato	*4.CMXVI.1533.26.22*
79	che e' vive; anzi molto meno si può l'uomo dimenticar le	**cose** amate che 'l cibo di che l'uom vive, perché	*4.CMXVI.1533.27.2*
80	in somma miseria e gravezza, che e' non può dimenticar le	**cose** amate, che con tranquilla felicità gli	*4.CMXVI.1533.27.7*
81	mi par molto a proposito a chi vu[ol] dire di molte	**cose**.	*4.CMXXIII.1533.36.14*

82	mi minacciassi; e io, non sappiendo a qual delle dua	**cose** m'abbia a·ttenere, vi prego lo	4.CMLXIII.1538?-1539.98.10
83	al decto tempo, e in questo mezzo vedrò come seguiranno le	**cose** mia, perché non mi vanno a mio modo.	4.CMLXXIX.1541.116.8
84	Voleva, Signiora, prima che io pigliassi le	**cose** che Vostra S(ignio)ria m'à più volte	4.CMLXXXIII.1541?.120.4
85	è pechato grandissimo, dico mie colpa e volentieri decte	**cose** accecto.	4.CMLXXXIII.1541?.120.9
86	Volevo, Signiora, prima che io pigliassi le	**cose** che Vostra S(igniori)a m'à più volte	4.CMLXXXIV.1541?.122.4
87	a disagio è pechato grandissimo, dico mie colpa e decte	**cose** volentieri accecto.	4.CMLXXXIV.1541?.122.9
88	qua eron molto guas[t]i; credo c[h]'avessin dell'aqqua: però	**cose** tanto tenere non son da mandare.	4.CMLXXXV.1541.123.6
89	Che le	**cose** vadin bene, come mi scrivi, e delle	4.CMLXXXV.1541.123.8
90	che e' sien presenti al mectergli in sulla boctega e che le	**cose** s'aconcino bene e per le loro mani e	4.CMLXXXVIII.1542.127.8
91		**Cose** vechie dal fuoco, senza testimone.	4.CMXCIX.1542.146.10
92	niente a papa Pagolo: io dipignerò mal contento et farò	**cose** mal contente.	4.MI.1542.152.1
93	Anchora mi occorre	**cose** da dire: e questo è che questo imbasciadore dicie	4.MI.1542.152.8
94	storia et serbimela, et sappi che di gran parte delle	**cose** scripte ci sono ancora testimoni.	4.MI.1542.153.26
95	et altre masseritie per gli omini del quadro et per altre	**cose** per detta sepultura, mi parea senza danari essere	4.MI.1542.154.7
96	faciessi dipositare 1400 ducati non dicieva così! In queste	**cose** ch'io scrivo, solo posso errare ne' tempi dal	4.MI.1542.155.12
97	l'amor di Dio e della verità, quando à tempo, legha queste	**cose**, acciò, quando achadessi, mi possa col Papa	4.MI.1542.155.15
98	Se non v'era	**cose** o lectere che 'mportassino, non è da pensarvi	4.MXI.1543.168.7
99	Francesco, il quale ho per valente et dabbene in tutte le	**cose**.	4.MXXXVIII.1545.206.2
100	richiesto, non come compagnio, ma come ragazo in tutte le	**cose**.	4.MXXXVIII.1545.206.4
101	ài avuto: io ti dico che tu se' giovane e ài viste poche	**cose**; io ti ricordo che l'andare inanzi, a Firenze	4.MXLII.1545.212.14
102	Io non m'intendo di queste	**cose**: però bisognia andare adagio e aprir ben gli	4.MLV.1546.231.11
103	e aprir ben gli ochi; e quando si trovassi che le fussi	**cose** sicure, per giusto prezzo sarei per comperarle,	4.MLV.1546.231.12
104	cose sicure, per giusto prezzo sarei per comperarle, se son	**cose** buone, e massimamente insieme e ben confinate.	4.MLV.1546.231.13
105	pezzi, io ne farò altrectanta, non di voi, ma delle vostre	**cose**.	4.MLVI.1546.232.14
106	mancando il pane; e nell'andare adagio si scuopre di molte	**cose**, e massimo che chi apre una boctega d'un'arte	4.MLIX.1546.235.9
107	a un mie pari, e più ancora a·rrichiederlo delle sua	**cose** non degnie, non c[h]'altro, del nome [di Vostra	4.MLXI.1546.237.6
108	Ora mi truovo vechio e per qualche mese ochupato nelle	**cose** di papa Pagolo; ma se mi resta dopo tale	4.MLXI.1546.237.11
109	arete comperata la casa, ancora si comperrà dell'altre	**cose**.	4.MLXX.1546.249.21
110	Vostro, et al servizio vostro in tutte le	**cose** a me possibili Michelagnolo Buonarroti in	4.MLXXVI.1547.258.6
111	di molto mal contento in casa, cercando fra certe mia	**cose**, mi venne alle mani un numero grande di	4.MLXXVIII.1547.260.12
112	a questi dì in casa molto apassionato, fra certe mia	**cose** trovai un numero grande di quelle cose che	4.MLXXIX.1547.261.12
113	fra certe mia cose trovai un numero grande di quelle	**cose** che già vi solevo mandare: delle quali ve	4.MLXXIX.1547.261.12
114	Librecto dove dite che, parlando filosoficamente, quelle	**cose** che ànno un medesimo fine sono una	4.MLXXXII.1547.266.1
115	nobile della scultura, se gli avessi così bene intese l'altre	**cose** che gli à scricte, l'arebbe meglio scricte	4.MLXXXII.1547.266.13
116	Infinite	**cose**, e non più decte, ci sare' da dire di	4.MLXXXII.1547.266.14
117	Però, dillo a Gismondo, e vedete che	**cose** sono; e quando sia bene il comperarle e	4.MLXXXIV.1547.269.7
118	Me ne sa male assai; dell'altre	**cose**, io non credo che gli manchi niente.	4.MLXXXVIII.1547.274.24
119	che a Firenze sien durate le famiglie, se non per forza di	**cose** stabile.	4.MXCI.1547.278.13
120	non è in Roma, che mi vuol mectere inanzi tre o quatro	**cose**; e io ve n'aviserò, e vedrem se vi sarà cosa	4.MXCI.1547.278.19
121	Che tal pensiero mi dessino le	**cose** di Roma, che quelle degli stati! D'un'altra	4.MXCIII.1547.281.11
122	volessi durarci un poco di fatica, potrebbe intender che	**cose** sono e darcene aviso: e così se avessi	4.MXCIV.1547.282.10
123	finita; pure io dico che non posso far g[i]udicio delle	**cose** che io ne son sì lontano; e così ti rispondo	4.MXCV.1547.283.13
124	Sie come si vuole, pur che facciate	**cose** chiare, perché siàn poveri d'amici e	4.MXCVII.1547.285.20
125	à facta e se è morto confessato e comunicato con tucte le	**cose** ordinate dalla Chiesa; perché, quando l'abbia	4.MCI.1548.289.9
126	Della morte, mi scrivi che, se bene non à avuto tucte le	**cose** ordinate dalla Chiesa, che pure à avuto	4.MCIII.1548.291.10
127	Chaterina, fate quello che pare a voi, purché facciate	**cose** chiare, che e' non s'abbi a combactere.	4.MCVII.1548.296.8
128	rispecti; pur nondimeno non è da mancare d'intendere che	**cose** sono, perché protrebbono esser tale e tal sodo,	4.MCXV.1548.305.7
129	e quando altrimenti, t'aviserò, perché voglio aconciar le	**cose** mia dell'anima e del corpo, e a questo	4.MCXXIII.1549.315.21
130	Arei a scriver più	**cose**, come ti scrissi, ma lo scrivere mi dà noia,	4.MCXXV.1549.318.12
131	Gismondo mio fratello quante tu mio nipote, e che delle	**cose** mia no ne possa pigliar partito nessuno	4.MCXXVI.1549.319.12
132	Per quest'altra ti scriverrò più altre	**cose**.	4.MCXXIX.1549.324.21
133	Se son	**cose** buone come mi scrivi, avete facto bene a	4.MCXXXII.1549.327.6
134	copia del contracto e d'altri conti, a me basta che le	**cose** sien facte fedelmente e che le stien bene:	4.MCXXXVI.1549.331.8
135	Le	**cose** di costà credo vi vadin bene, e de' casi del	4.MCXLI.1549.337.10
136	fabrica a guardarla e a difender l'ammunitione e l'altre	**cose** da' soldati, con pericolo della vita, circa	4.MCXLII.1550.338.8
137	Circa le	**cose** mie, harei caro, et farestimi grandissimo	4.MCXLIII.1550.339.14
138	et farestimi grandissimo piacere, che m'avvisassi come le	**cose** di Lionardo vanno, et della verità senza	4.MCXLIII.1550.340.1
139	richo altri con grandissimi stenti; però avisami come le	**cose** stanno e io ti risponderò.	4.MCXLIV.1550.341.13
140	Però, come è decto, avisa e come le	**cose** vanno, e io penserò anch'io al facto mio e	4.MCXLIV.1550.341.15
141	quando stecti amalato fuor di casa, mi fu tolto di molte	**cose**.	4.MCLVII.1550.357.18
142	cacciato di decta fabrica per simil conto: e chi accecta le	**cose** cactive, necessarie a decta fabrica,	4.MCLIX.1550-1553?.360.9
143	nobile e bene allevata e sana; altro non so che dirti di	**cose** particulare, perché di Firenze io ne so quel	4.MCLX.1551.361.8
144	L'altre	**cose**, cioè di sanità e di tempo, le puoi intendere	4.MCLXI.1551.363.7
145	risposta da Andrea Quaratesi: io non credo che per simil	**cose** sia da fondarsi molto ne' casi sua; e 'l	4.MCLXIII.1551.365.9
146	per l'amore di Dio; e credo che in Firenze si truovi simil	**cose**: e questo a me piacerebbe molto, acciò che	4.MCLXIII.1551.365.14
147	cioè che quel difecto della vista non era vero, e d'altre	**cose**, come intendesti.	4.MCLXXI.1552.375.5
148	vergogni, quando bisogni, di rigovernar le scodelle e l'altre	**cose** di casa, a ciò che tu non t'abbi a	4.MCLXXI.1552.375.12
149	solo a nobilità, sanità e bontà; e quando si truovi queste	**cose**, non ài aver rispecto a nessuna altra,	4.MCLXXIV.1552.379.17
150	farne fare oratione acciò che segua il meglio, perché simil	**cose** si fanno solo una volta.	4.MCLXXVI.1552.382.18
151	e scrivogli com'io son parato a sodar la dota in su le	**cose** mia, come o dove a te pare, e pregolo	4.MCLXXVII.1552.383.6
152	E della dota ti scrissi che tu la sodassi in su le	**cose** mia dove ti pare e mandassimi il	4.MCLXXVIII.1552.384.11
153	Lionardo, e' mi par che le	**cose** che ànno cactivo prencipio non possino	4.MCLXXIX.1552.385.4
154	di non ne parlar più, se già tu non vi vedessi tante altre	**cose** al proposito tuo, che non ti paressi da	4.MCLXXIX.1552.385.10
155	Di questo, non intendendo particularmente le	**cose**, non so che me ne dire: rachomandarsene	4.MCLXXIX.1552.385.12
156	cento ducati di secte lire l'uno, dove a·cte pare, delle	**cose** mia.	5.MCLXXXIII.1553.2.10

157 facto ti mandai la prochura che tu potessi sodare sopra le **cose** mia la dota, cioè mille cinque cento ducati *5.MCLXXXIV.1553.3.5*
158 Io non m'intendo di queste **cose**, ma a me pare che avessi voluto aconciare *5.MCLXXXV.1553.4.10*
159 da mia parte e fagli oferte di ciò che io posso qua, delle **cose** di Roma o d'altro, che io non sono per *5.MCLXXXVIII.1553.8.7*
160 Ringratiala e rachomandami a lei; e quando delle **cose** di qua gli piacessi niente, damene aviso. *5.MCXCI.1554.12.7*
161 Le **cose** di qua stanno pur così. *5.MCXCV.1554.17.3*
162 che non m'à lasciato uscir fuora e àmi dato noi[a] a più **cose**. *5.MCCX.1555.37.10*
163 Duca, Vostra S(igniori)a et messer Bartolomeo troverranno **cose** per decta scala che non sono le mia. *5.MCCXIII.1555.44.5*
164 così ti scrivo di nuovo che, quando tu possa achomodar le **cose** tua costà senza pericolo o danno per un *5.MCCXVIII.1556.54.7*
165 nel medesimo termine che mi lasciasti, e del riavere le **cose** mia ancora non è seguito altro che parole: *5.MCCXX.1556.57.7*
166 ora potrebbe esser la mia: e Dio sa come andassino poi le **cose** mia. *5.MCCXXII.1556.59.13*
167 tavola altrove, e non faccendo Sua Santità niente di simil **cose** che nol c[h]iami, tocherà a·llui il porla *5.MCCXXV.1556.62.8*
168 altro più che tu non credi, e non ò chi mi serva di simil **cose**. *5.MCCXXXI.1556.69.14*
169 ma non posso così subito, perché bisogna dar ordine alle **cose** mie di questi. *5.MCCXLIII.1557.83.8*
170 i caci, mi scrivesti che mi volevi mandar più altre **cose**, ma che i fazzolecti non erono ancor finiti; *5.MCCXLVI.1557.87.8*
171 ch'i' porto ancora a Urbino, benché morto, e alle **cose** sua. *5.MCCXLVI.1557.87.13*
172 Io gli ò chiesto tempo tanto ch'io aconci qua le **cose** mia e che i' lasci in buon termine la *5.MCCXLVI.1557.88.4*
173 modo che io stimo star qua tucta questa state; e aconcio le **cose** mia e le vostre circa al Monte della Fede, *5.MCCXLVI.1557.88.6*
174 a volerla lasciare nel termine desiderato, non mancando le **cose** necessarie a quella, mi bisogniava non manco *5.MCCLV.1557.102.8*
175 non poca, perché sono i' maggior fatica e fastidio, circa le **cose** della fabrica, ch'i' fussi mai; e questo è *5.MCCLV.1557.102.13*
176 Queste **cose** m'à mandato a chiedere la moglie *5.MCCLVI.1557.104.7*
177 vivo, arò charo che tu venga insin qua per aconciar le **cose** mia e nostre; e fa' pregare Idio per me. *5.MCCLVI.1557.104.14*
178 l'altra, che io ci ò qualche obrigo e una casa e altre **cose**, tanto che vagliono qualche migliaio di *5.MCCLVII.1557.106.7*
179 per sempre, ci vole qualche tempo per asectar qua le **cose** in modo ch'io non ci abbi più a pensare. *5.MCCLVII.1557.106.14*
180 Io in tucte le mie **cose** m'ingegnio d'andare in verità, e se io ò *5.MCCLX.1557.110.5*
181 il Duca perché non sono ora a Firenze; ben che più altre **cose** mi tengono, che io non le posso scrivere. *5.MCCLXI.1557.114.3*
182 Nondimeno, avendo il modello, com'io fo di tucte l'altre **cose**, non si dovea mai pigliar sì grande *5.MCCLXIII.1557.117.16*
183 volta, e ' conci e ' vani, è tucta di trevertino come l'altre **cose** da basso, cosa non usata a·rRoma. *5.MCCLXIII.1557.118.1*
184 Le **cose** mia di qua vanno non troppo bene: io *5.MCCLXIV.1557.119.12*
185 la fabrica di Santo Pietro, perché non basta ordinare le **cose** bene, ch'e' capo mae[s]tri, o per *5.MCCLXIV.1557.119.13*
186 Dell'altre **cose**, tu 'l puoi considerare, sendo nell'età *5.MCCLXIV.1557.119.16*
187 e sim[i]l[m]ente e' marzolini, perché è carestia di simil **cose**, ma non vorrei già che entrassi più in *5.MCCLXXXII.1559.148.6*
188 cose, ma non vorrei già che entrassi più in spesa per simil **cose**, perché qua la minor par[t]e è la mia. *5.MCCLXXXII.1559.148.7*
189 Lionardo, i' ò ricievuto le camice con tucte l'altre **cose** che dice la lectera. *5.MCCXCIX.1559.175.4*
190 Ò risposto ch[e] son qua a stanza del Duca per le **cose** di Santo [Pietro] e che, senza sua *5.MCCXCIX.1559.176.1*
191 Lionardo, i' ò avute tucte le **cose** che dice la lectera, di che ti ringratio, e *5.MCCCX.1559.191.4*
192 là a pigione una buona casa et non viranno alienare le **cose** più utile et fruttifere. *5.MCCCXVI.1560.201.21*
193 meglio ci rissolveremo et meglio darimo forma alle **cose** di cotesti poveri orfanelli. *5.MCCCXVI.1560.202.4*
194 Circa alla pictura, m'è parso veder **cose** maravigliose, come sono e saranno tutte *5.MCCCXXX.1560.221.7*
195 vita, acciò che quella possa condurre e queste e dell'altre **cose**. *5.MCCCXXX.1560.221.16*
196 vedendo che Cesare è tanto ocupato nello offitio suo per le **cose** della fabrica et l'omini restano spesse *5.MCCCLXVII.1561.272.5*
197 i' ò avuto la scatola delle scricture: òvi trovate più **cose** a proposito di quello ch'i' voglio poter *5.MCCCLXXV.1562.284.5*
198 è tanto occupato nel'offitio suo per il provedere delle **cose** della fabrica, che spesso l'homini *5.MCCCLXVII bis.1561.321.6*

<co[se]> *(1)*

1 l'uomo il cibo di che 'l corpo si nutriscie e vive <che le **co[se]** amate>, perché quello spesso il conduce in *4.CMXVI.1533.27.6*

così *(129)*

1 Sano: **così** spero di voi. *1.II.1497.3.17*
2 Non vi maravigliate che io v'abbi scritto alle volte **così** stizosamente, ché io ò alle volte di gran passione, *1.III.1497.4.15*
3 Sano: **così** spero di voi. *1.III.1497.5.4*
4 Raguaglia Lodovicho, come io ti dissi, e **così** Consiglio. *1.IV.1497-1498.6.7*
5 Avisatemi, perché, se **così** fussi, gli caver[e]i e' mia danari di mano *1.VII.1506.11.10*
6 Ora voi mi scrivete da parte del Papa, e **così** al Papa legierete questa: e intenda la sua *1.VIII.1506.13.24*
7 No' siàno obrigati tucti noi fare assai per Baronciello, e **così** faremo, e massimamente di quelle cose che sono *1.XIV.1507.22.10*
8 maravigliare se io ò·ctardato tanto a mandargniene, perché **così** sono stato st[r]atiato ancora io; ché questo *1.XIX.1507.31.21*
9 questa, chome la cosa mia di qua va bene insino a ora, e **così** spero arà buon fine, che a Dio piaccia; e quando *1.XXV.1507.39.6*
10 e così spero arà buon fine, che a Dio piaccia; e quando **così** sia, cioè che io esca a bene di questa cosa, io *1.XXV.1507.39.7*
11 che Buonarroto t'abbi raguagliato qual sia l'animo mio, e **cosi** è certo; e·ssubito che io sarò costà, se a Dio *1.XXVI.1507.40.8*
12 modo che a chavarnelo mi bisognia far disfare il forno, e **così** fo, e farollo rifare ancora di questa sectimana; *1.XXXI.1507.45.10*
13 ma pregagli per mia parte, quando gli vedi, che faccino **così** ancora agli altri: e·rrachomandami a·lloro. *1.LIII.1508.76.2*
14 che io spenderò qua tre volte più che non si farà costà; e **così** è cierto, perché quello che si fa costà chon un *1.LXVI.1509.94.18*
15 **Così** io resto avere anchora, finita la mia *1.LXXXVI.1511.118.19*
16 po[sse]ssione, che io non me curo niente: come piace a voi, **così** piace a me. *1.LXXXVII.1511.119.9*
17 gli Altoviti, che costà vi fussino pagati dagli Strozzi, e **così** credo gli arete ricievuti e facto quanto vi scrissi. *1.XC.1511.122.6*
18 spedalingo vi dà speranza e chome vi pare d'aspectare; e **così** pare a me, perché non è da fidarsi comperare *1.XCII.1512.125.6*
19 medesima sententia credo che sia la prochura, perché **così** ò informato il notaio. *1.XCVII.1512.130.19*
20 che io gli ò ripresi e dicto che e' fanno male a parlare **così**, e che non me ne parli più. *1.CVI.1512.139.17*
21 E già sono stato **così** circha di quindici anni, che mai ebbi un'ora di *1.CVII.1512.141.5*
22 sa quello che e' ci à scricto, e se e' non lo fa **così** ora, debe aver qualche impedimento che noi *1.CVIII.1513.142.26*
23 dividin in quatro parte e che e' ne tochi ciento per uno; e **così** ve gli dono: ciento a·lLodovicho, ciento a·cte, *1.CVIII.1513.143.19*
24 g[i]untò d'un duchato: prese el g[i]uramento che era restato **così** d'achordo, cioè di du' ducati d'oro larg[h]i; *1.CXV.1514.151.13*
25 Vero è che io vivo semplicemente in casa e **così** voglio stare. *1.CXVII.1515.154.24*
26 buona e che abbi buon sodo, toglietelo; e se non vi par **così**, chomperate da Santa Maria Nuova e *1.CXVIII.1515.156.7*
27 l'ultima come avete molte cose per le mani, ma triste, e **così** credo; e parmi esser certo non si possa *1.CXIX.1515.157.6*
28 io t'ò scricto che tu mi facci pagar qua que' danari, e **così** ti scrivo di nuovo, quando e' torni bene a chi *1.CXLII.1515.182.5*
29 Poi che **così** è, io non mi mecterò a venire chostà, perché *1.CLXXV.1515.223.6*
30 avendo danari a chanto, m'ero oferto di mandargniene, e **così** feci. *2.CCLXXXV.1518.7.14*
31 Quand'io vi scrivo, se io non scrivessi **così** rectamente chome si chonviene, o se io *2.CCLXXXVI.1518.10.12*

32 e arebon facto ciò che avessino potuto, ma non potevono,
33 nel poggio tanto quante l'è grossa per fugire quel pelo, e
34 circha a octo dì del mese vegniente, cioè di gienaio, e
35 o 'l mal che giova, o 'l ben che nuoce; io son certo,
36 io ò pensato, per variarla dall'altre, di farla a faccie, e
37 vi piaccia, se·ssiate più in fantasia d'andare, e pregarvi, e
38 Ma troverrassi de' modi, e
39 maravigliosamente stupir del vostro peregrino ingegnio, e
40 E se vero è che quella
41 E quando sia vero che quella
42
43
44 Questo è ciò che io dissi: e
45 m'ha data per alungare la vita mia il più ch'io posso; et
46 E
47 fussi il Moises, le havessi lui a fornire di sua mano, et
48 fussi il Moises, le havessi lui a fornire di sua mano, et
49
50 Firenze, che fu poi Clemente, non mi lasciò seghuitare: et
51 disse: «Perdonatemi, gentilhomo, io ho commessione di fare
52 faciessi ingiuria a te, la farebbe a questa Signoria» Et
53 che e' mi faciessi dipositare 1400 ducati non dicieva
54 pagare per me a Salvestro da Montauto e compagnia, et
55 pigliandone quitanza: che saranno bene dati, et io di
56 Basta dir: «Michelagniol Buonarroti», che
57 E
58 darli questi scudi cinquanta per ogni resto: che di
59 pagati scudi dugento d'oro in oro, come ò dati qua; e
60 cinque fiaschi, e scrissiti che tu non mi mandassi niente, e
61 stavi molto a tornare, che io pensavo venirvi a vedere; e
62
63 venuto a·rRoma con tanta furia, io non so se tu venissi
64 come à facto il Sangallo, s'è discostato dalla verità; e se
65 Di
66 a messer Bindo Altoviti, che tanti ne facci pagar chostà; e
67 e scultura è una medesima cosa; e perché la fussi tenuta
68 che la pictura era più nobile della scultura, se gli avessi
69 lectera e considerate chi son questi dua g[h]iocti, che
70 mentito di quello che io ò facto al palazzo di Farnese,
71 io vi man[do] cinque cento cinquanta scudi d'oro in oro, che
72 la casa de' Corsi, tu mi scrivi che la vendita non sarà
73 fatica, potrebbe intender che cose sono e darcene aviso: e
74 posso far g[i]udicio delle cose che io ne son sì lontano; e
75 È piaciuto
76 scatola co libro de' contracti, e com'è g[i]unto a tempo; e
77 à avuto buona contritione: e questa per la salute basta, se
78 di tucto, secondo la ragione, n'à a essere reda Gismondo; e
79 Credo che l'abbiate considerata bene e che la stia bene: e
80 che io comperai da Santa Caterina, le comperai libere e
81 ti risposi che e' me n'era uscito la voglia, non perché
82 ti dessi aviso d'una figl[i]uola di Lionardo Ginori: e
83 di Dio; ma pur credo mi bisognierà andare al bagnio: che
84 sono rimessi del mio Notariato del civile di Romagnia; e
85 torlo a ogni modo e non guardare in cinquanta scudi: e
86 con maraviglia di molti, perché ero tenuto per morto, e
87 Lionardo, com'io t'ò scricto un'altra volta,
88 togliate a ogni modo e non guardate in cinquanta scudi; e
89 come ti pareva, per tanto che se ne truovi un'altra: e
90 per giusto prezzo le togliessi, quando vi fussi buon sodo: e
91 È
92 nessuna, e per essere bisogniosi e non potere più star
93 et che io ho il capo a altro; pure bisogna alle volte far
94 tucti, perché io no ne posso bere; e benché io ti scrivessi
95 usato, soportando con pazienza e' difetti della vechieza;
96 io ebbi le pere, cioè novanta secte bronche, poi che
97 de' Nasi, per la informatione che io n'ò, quando sia
98 la informatione che io n'ò, quando sia così, mi piace, e
99 lo puo' sapere per le lectere che io t'ò più volte scricte, e
100 che si truovi cosa al proposito, restandogli obrigatissimo: e
101 non mi par da guardare nella dota, quand'ella non sia
102 perché, sendone sollecitato, mi par che non debbe esser
103 vi scrissi oggi fa octo dì, e queste credo l'abbiate avute; e
104 il sodo della dota, io ò facto dire la prochura in te, e
105 il parer mio del nome de' pucti: della femina, se fia
106 che fussi onorevole e in buon luogo, che tu me n'avisassi, e
107 Le cose di qua stanno pur

così soli, far niente; i' modo che io decti loro *2.CCCXXXV.1518.70.13*
così ò facto, e stimo che adesso la vi sarà. *2.CCCXLIII.1518.83.1*
così ne feci quitanza. *2.CDLVIII.1520.218.16*
così pazo e cattivo com'io sono, che se io *3.DCLXXXVII.1525.131.8*
così si fa. *3.DCLXXXVIII.1525.132.24*
così vi prego, me ne diate aviso, e dove voi *3.DCCXCVIII.1529.280.9*
così spero, visto el favore che mi promecte *3.DCCCXXIV.1531.324.1*
così mi scuso, perché ò chonosciuto poi in *3.DCCCXCVII.1532.444.7*
così senta dentro come di fuora scrive di *4.DCCCXCIX.1533.1.14*
così senta di dentro come di fuora mi scrive di *4.CM.1533.3.14*
Così avessi poi potuto fare del corpo, che *4.CMVIII.1533.14.14*
Così avete voluto, di che n'ò piacere *4.CMXXIII.1533.36.7*
così non fussi vero, in vostro servigio! che vi *4.CMXXXVIII.1534.63.9*
così com'io sono, son s(ervito)re vostro et di *4.CMLXXXVII.1542.126.1*
così à a fare fine d'ogni altra cosa. *4.CMXCI.1542.132.28*
così fussi tenuto fare fornire il quadro, c[i]oè il *4.CMXCIII.1542.135.17*
così fussi tenuto fare fornire il quadro, cioè il *4.CMXCIV.1542.138.17*
Così vuole la mia fortuna! Io veggo molti con *4.MI.1542.151.31*
così stetti impacciato insino che Medici fu Clemente, *4.MI.1542.153.3*
così». *4.MI.1542.154.14*
così mi fecie et ritornai al Papa; et quel che seghuì *4.MI.1542.154.36*
così! In queste cose ch'io scrivo, solo posso errare ne' *4.MI.1542.155.11*
così seguitare mese per mese di dare loro la pagha *4.MII.1542.156.9*
così mi contento. *4.MII.1542.156.11*
così son conosciuto qua. *4.MIX.1543.166.14*
così n'avisa il Prete. *4.MIX.1543.166.14*
così piglierete la quitanza, ponendogli a conto *4.MXXXIII.1545.197.14*
così fate la quitanza, e mandatemi la copia. *4.MXLIII.1545.213.8*
così ti scrivo di nuovo, se io non te ne richieggo. *4.MXLIV.1545.214.6*
così vi raffermo, perché, avendo io perduto il *4.MXLVI.1545.220.8*
Così lo prego: il simile farai tu. *4.MLI.1546.225.12*
così presto, quand'io fussi in miseria e che e' mi *4.MLIII.1546.227.11*
così è, chi à ochi non appassionati, nel suo *4.MLXXI.1546-1547.251.12*
così mi scrivesti per l'altra. *4.MLXXII.1547.253.6*
così vi saranno pagati da' Capponi. *4.MLXXIII.1547.254.6*
così, non doverrebbe ogni pictore far manco di *4.MLXXXII.1547.266.5*
così bene intese l'altre cose che gli à scricte, *4.MLXXXII.1547.266.13*
così come ànno mentito di quello che io ò facto *4.MLXXXIII.1547.268.5*
così mentono delle informatione che danno a' *4.MLXXXIII.1547.268.6*
così ò conti qui a messer Bartolomeo Bectini. *4.MLXXXVII.1547.273.5*
così presta per rispecto dell'avervi a murare e che *4.MXCI.1547.278.5*
così se avessi notitia d'altro. *4.MXCIV.1547.282.11*
così ti rispondo ancora del far boctega: che la *4.MXCV.1547.283.14*
così a Dio: patientia! Arei caro intendere *4.MCI.1548.289.7*
così pensavo che bisogniassi. *4.MCII.1548.290.5*
così è. *4.MCIII.1548.291.12*
così gli fate quel bene a l'anima che potete, e io *4.MCIV.1548.292.6*
così piaccia a Dio. *4.MCVII.1548.296.7*
così l'ò tenute insino a oggi; che voi non le *4.MCX.1548.300.8*
così fussi, ma per altro rispecto. *4.MCXIX.1549.310.27*
così feci. *4.MCXXVII.1549.321.7*
così dicono i medici. *4.MCXXVII.1549.321.23*
così piaccia a Vostra S(ignio)ria di seguire *4.MCXXVIII.1549.323.10*
cosi vi do commessione che, piacendovi, voi lo *4.MCXXIX.1549.324.11*
così mi credevo. *4.MCXXIX.1549.324.19*
così ti raffermo per questa, cioè che voi andiate *4.MCXXX.1549.325.4*
così vi do commessione libera, cioè che, sendo *4.MCXXX.1549.325.7*
così ti raffermo. *4.MCXXXIX.1549.335.6*
così ti rafermo. *4.MCXL.1549.336.8*
così piaciuto a Dio: bisognia aver patientia. *4.MCXLI.1549.337.7*
così, mi fanno intendere che, se io non proveggo *4.MCXLII.1550.338.10*
così. *4.MCXLIII.1550.340.12*
così, non è però che io voglia che tu mi mandi *4.MCXLVI.1550.343.9*
così credo faciate voi. *4.MCXLVII.1550.344.12*
così le bactezzate. *4.MCLX.1551.361.5*
così, mi piace, e così ti scrissi. *4.MCLXII.1551.364.9*
così ti scrissi. *4.MCLXII.1551.364.10*
così ti raffermo, acciò che l'esser nostro non *4.MCLXXII.1552.376.16*
così prega la Francesca, e rachomandami loro. *4.MCLXXIV.1552.379.14*
così come desideri. *4.MCLXXVI.1552.382.15*
così, sendo chi e' son da ogni parte. *4.MCLXXVI.1552.382.17*
così raffermo per questa: cioè che io, per non *4.MCLXXVIII.1552.384.6*
così con questa te la mando, acciò che sodi la *5.MCLXXXIII.1553.2.8*
così, tu mi scrivi esser resoluto, pe' sua buon *5.MCXCII.1554.13.6*
così ti riscrivo che, quando ci uscissi fuor tal *5.MCXCIII.1554.14.12*
così. *5.MCXCV.1554.17.4*

108 gli altri della medesima età; e di voi tucti stimo bene, e **così** della Cassandra. *5.MCXCVIII.1554.23.8*
109 Io dico che, se **così** piace a voi, che piace anche a me; ma se sarà *5.MCC.1555.25.9*
110 mia costà è vostra e che voi ne farete, sarà ben facto: e **così** vi rafermo. *5.MCCIII.1555.28.7*
111 Sua S(ignior)ia gli voleva, senza scrivermene altrimenti: e **così** aresti a far d'ogni altra cosa nostra, quando *5.MCCXIV.1555.45.8*
112 e mandoti la lectera sua aperta, acciò che tu la legga e **così** aperta gniene dia. *5.MCCXIV.1555.45.13*
113 sotto avanzassi tanto piano quanto vole il piè per salire: e **così** dette scatole, diminuendole e ritirandole *5.MCCXV.1555.48.10*
114 mal contento, e come arei caro che tu venissi insino qua; e **così** ti scrivo di nuovo che, quando tu possa *5.MCCXVIII.1556.54.6*
115 casa di che mi scrivi non mi piace il luogo; meglio è star **così** che non se ne contentare. *5.MCCXXIII.1556.60.13*
116 la mercé vostra: e ò speranza che vi gioverà assai, che **così** è il suo desiderio. *5.MCCXXV.1556.62.10*
117 Bandini, che te li farà pagar costà da' Capponi; e **così** farò: ma non posso prima che quest'altra *5.MCCXXXII.1556.70.13*
118 e lunedì o martedì verrà a' Bandini a contare i danari, e **così** ti saranno pagati costà nel modo che tu *5.MCCXXXIII.1556.71.5*
119 mi disposi andare fino a Loreto per alcuna mia divotione; **così**, trovandomi in Spoleti un pocho stracco, *5.MCCXXXVI.1556.74.9*
120 et come vedrò il tempo non mancherò; ma non posso **così** subito, perché bisogna dar ordine alle cose *5.MCCXLIII.1557.83.8*
121 **Così** atendi a star sano, et Dio ti guardi. *5.MCCXLIII.1557.83.10*
122 Io l'avevo inteso prima, e **così** credo che abiate inteso di qua voi, che *5.MCCLXIV.1557.119.7*
123 E **così** farò per l'avenire. *5.MCCLXXIII.1558.134.11*
124 Io n'ò facto **così** grossamente un poco di bozza pichola di *5.MCCLXXX.1558.146.7*
125 **Così** fa la vechiezza! A Lionardo di *5.MCCXCIX.1559.176.6*
126 più mesi sono che arei caro che tu venissi in[si]no qua, e **così** ti raffermo: cioè che, passato mezzo *5.MCCCXXII.1560.212.7*
127 Circa al modello della sala, **così** come è, mi par basso; bisognerebbe, poiché *5.MCCCXXX.1560.221.9*
128 Ora, poi che è seguìto **così** e che oramai siàno di state, mi pare *5.MCCCXXXIV.1560.226.6*
129 mia grave vecchiezza mi possano facilmente ingannare, et **così** contra l'intentione mia fare danno o *5.MCCCXXXVIII.1560.230.14*

cos[ì] *(1)*

1 El servitio fia grandissimo, e se fia gictato in me, non fia **cos[ì]** in Bastiano, perché son certo farà onore a *2.CDLXVI.1520.232.14*

Cosimo *(3)*

1 scalco, che la dessi al Papa, et in casa chiamai uno **Cosimo** fallegname, che stava meco et facievami *4.MI.1542.154.19*
2 Messer Giorgio, io ò ricievuto il librecto di messer **Cosimo** che voi mi mandate, e in questa sarà *5.MCCXXXVII.1556.76.4*
3 A lo inllustrissimo signiore **Cosimo** duca di Fiorenza. *5.MCCLV.1557.103.14*

cossa *(2)*

1 abbi mai a esser certo di piacere, come è decto, in alcuna **cossa** a Vostra S(ignori)a, il tempo *3.DCCCXCVII.1532.443.22*
2 il modello, ma volessi Iddio che qua si trovassi qualche **cossa** antica bella a mio modo, che io non *5.MCCXV.1555.49.8*

cossì *(1)*

1 Pietro, nella fabrica, mastro Nanni Bigio, con dirme che **cossì** sia l'ordine de Sua S(ancti)tà. *5.MCCCXC ter.1563.324.7*

costa *(3)*

1 presente chome da·cte, e non gli dire niente quello che·lla **costa**. *1.XXII.1507.35.23*
2 io ebi la rascia: è molto bella, e a torla qua sarebe **costa** molto più e non sare' stata sì bella: del che *5.MCCI.1555.26.5*
3 Io ne mandaria un altro, ma me **costa** 18 scudi e spesi dil mio; non voria fare *5.MCCCII.1559.180.12*

costà *(184)*

1 e chredo che 'l dobiate sapere, perché debe esser giunto **costà**. *1.II.1497.3.15*
2 ò dati que' dua ducati a·bBaldassarre, che te gli facci dare **costà** da Francesco Strozzi; sì che, come tu ài la *1.IV.1497-1498.6.5*
3 a star patienti questi pochi mesi, tanto che io torni **costà**. *1.XII.1506.18.28*
4 e·lla venga bene, spero in queste feste di Pasqua essere **costà**, e quello che io v'ò promesso farò a ogni modo, *1.XIII.1507.20.26*
5 che stava qua mecho o·lLodovicho venissino a parlare **costà** a·lLodovicho nostro, digli che non presti orechi *1.XV.1507.24.23*
6 Duolmi che gli abbi di mio secte ducati, ma·ss'io torno **costà**, e' me gli renderà a ogni modo, benché e' mi *1.XVI.1507.27.1*
7 Io sarò presto di **costà**, e farò tal cosa che io contenterò Giovan *1.XVI.1507.27.24*
8 un'altra lectera di certi danari che io vo' mandare di **costà**, e quello n'avete a fare. *1.XVI.1507.27.26*
9 qual sia l'animo mio, e cosi è certo; e·ssubito che io sarò **costà**, se a Dio piace, io sono per farvi fare o da *1.XXVI.1507.40.8*
10 ordine da·ggictarla, e·sse vien bene, infra poco tempo sarò **costà**. *1.XXVI.1507.40.16*
11 Io t'aviso chome e' non passeranno dua mesi che io sarò **costà**, che a Dio piaccia; e quello che io v'ò *1.XXVII.1507.41.8*
12 Priega Idio per me e vivi lieto, perché tosto sarò di **costà**. *1.XXVII.1507.41.25*
13 a ogni modo la gictiàno; e infra pochi dì credo essere di **costà**, se·lla viene bene chom'io stimo. *1.XXIX.1507.43.8*
14 aviene che io l'abbi a·rrifare e che io non possa tornare **costà**, io piglierò partito di fare a ogni modo quello *1.XXX.1507.44.10*
15 quindici o venti dì esser fuora di questa cosa e·ctornare di **costà**; se non andassi bene, l'arei forse a·rrifare. *1.XXXI.1507.45.23*
16 El vino ci è charo come **costà**, ma tristo quant'e' può, e·ssimilmente ogni *1.XXXVI.1507.51.18*
17 che i' ò a mente la sua faccenda e che presto io sarò **costà**. *1.XLI.1507.57.13*
18 Però avisami s'egli è g[i]unto **costà**. *1.LIII.1508.75.14*
19 arete facto; e io ò a mandare intorno a mezo agosto danari **costà** per chomperare azurro, infra quali manderò *1.LIII.1508.75.24*
20 e' s'è doluto qua de' casi mia, stimo che e' si dorrà ancora **costà**. *1.LXII.1509.88.24*
21 me ne dessi, mi bisognierebe achactare danari per tornar **costà**; ché io non ò un quatrino. *1.LXIV.1509.91.12*
22 perché so che qua bisognierà che la spenda altrimenti che **costà**, e verrebe anchora a chieder miserichordia *1.LXV.1509.92.17*
23 decto che io spenderò qua tre volte più che non si farà **costà**; e così è cierto, perché quello che si fa costà *1.LXVI.1509.94.18*
24 non si farà costà; e così è cierto, perché quello che si fa **costà** chon un grosso non si farà qua con dua carlini. *1.LXVI.1509.94.18*
25 u' minimo che de' casi tua, io verrò per le poste insino **costà** e mosterroti l'error tuo e insegnierocti *1.LXVII.1509.95.19*
26 Tu non se' dove tu credi; se io vengo **costà**, io ti mosterrò cosa che tu ne piangerai a *1.LXVII.1509.95.22*
27 io non arei tucto l'oro del mondo; e·sse choteste cichale **costà** o altri vi riprende, lasciategli dire, che e' *1.LXVIII.1509.97.27*
28 Giovanni Balducci quatro cento sessanta tre e mezo, perché **costà** me ne facci dare overo pagare da Bonifatio *1.LXXIX.1510.111.6*
29 vivere e·llavorare; e questo feci, perché mi paion più sicuri **costà** che qua. *1.LXXXVI.1511.118.6*
30 E' cento che io ò mandati **costà**, mi voglio ingegniare di salvargli per *1.LXXXVI.1511.118.15*
31 quatro cento duchati d'oro di Chamera, de' quali ne mando **costà** trecento d'oro larg[h]i, e per trecento ducati *1.LXXXIX.1511.121.7*
32 trecento ducati d'oro larg[h]i ne do qua agli Altoviti che **costà** sien pagati a voi dagli Strozi. *1.LXXXIX.1511.121.8*
33 sabato trecento ducati d'oro larg[h]i per gli Altoviti, che **costà** vi fussino pagati dagli Strozzi, e così credo gli *1.XC.1511.122.5*
34 son d'animo di fare tanto quanto v'ò promesso, chome torno **costà**; e benché io abi scricto che adesso si comperi *1.XCI.1512.123.8*
35 vi prego mi facciate un servitio, e questo è, che gli è **costà** un garzone spagnuolo che à·nnome Alonso, che *1.XCII.1512.125.15*
36 sapere come gli sta, m'à pregato che io deba scriver **costà** a qualche mio amicho e far d'intenderlo e *1.XCII.1512.125.18*
37 Questa state stimo esser **costà** a ogni modo. *1.XCIV.1512.127.14*

38	Qua non si vede ancora quel pericolo che	**costà** si crede, e Dio ci dia gratia che la vadi	*1.XCVI.1512.129.19*
39	Io sarò questo setembre	**costà** e farò quant'io potrò per voi, com'io ò facto	*1.C.1512.133.7*
40	Del mio tornare	**costà**, io non posso tornare, se io non finischo l'opera,	*1.CI.1512.134.5*
41	Basta che 'nanzi Ogni Santi sarò	**costà** a ogni modo, se io non muoio in questo mezo.	*1.CI.1512.134.8*
42	sollecito più che io posso, perché mi par mille anni eser	**costà**.	*1.CI.1512.134.10*
43	perché non mi è achaduto; ora intendendo di qua chome	**costà** passon le cose, mi pare di scrivervi l'animo	*1.CII.1512.135.5*
44	la vita che la roba; e·sse non avete danari da·llevarvi di	**costà**, andate allo spedalingo e fatevene dare.	*1.CII.1512.135.10*
45	Io sarò	**costà** presto.	*1.CIII.1512.136.23*
46	mancherà a modo nessuno che io non facci l'Ogni Santi	**costà**, se a Dio piacerà.	*1.CIII.1512.136.24*
47	mecho e àmmi richiesto di cierti danari per le sue giente	**costà**, e' quali io te gli mando.	*1.CVIII.1513.142.5*
48	Io t'aviso com'io non credo poter venire questo setembre	**costà**, perché sono sollecitato i' modo che io non	*1.CVIII.1513.143.5*
49	i' ò inteso per l'ultima vostra come le cose vanno bene di	**costà** e chome la prochura che io vi mandai stecte	*1.CXII.1514.148.5*
50	che non vole perder tempo, che vole imparare; e dissemi	**costà** che e' gli bastava dua o tre ore el dì: adesso	*1.CXV.1514.152.3*
51	à avuti tanti danari che e' lo può molto bene rimenare in	**costà**; e è amico del padre suo.	*1.CXV.1514.152.11*
52	De' chasi della boctega, io manderò a voi	**costà** cento ducati sabato che viene; con questo, che	*1.CXV.1514.152.17*
53	El fanciullo è buono	**costà** per istarsi a imparare e tornarsi chol padre	*1.CXVI.1514.153.15*
54	octo dì, se non gli piacerà l'esser mio, potrà tornarsi in	**costà** e io gli darò tanti danari che torni.	*1.CXVII.1515.155.1*
55	né dallo spedalingo né da altri, io spero d'essere	**costà** in questa Pasqua d'agniello e piglierено	*1.CXIX.1515.157.12*
56	stimo aver finito qua infra dua mesi, e poi verrò o tornerò	**costà**.	*1.CXX.1515.158.8*
57	la promessa in questo mezo, se io non fussi g[i]unto	**costà**; che credo partirmi domactina.	*1.CXXIII.1515.161.7*
58	cose dello spedalingo che non mi piacc[i]ono, tu che se'	**costà** più apresso debbi veder overo intender	*1.CXXXIII.1515.171.5*
59	Intendo chome	**costà** non si fa niente.	*1.CXXXIV.1515.172.25*
60	[...] non credo venire	**costà** per parechi mesi, perché ò av[uto] [...] dal	*1.CCXI.1517.266.11*
61	Se non mandi, lo rimanderò [...]rrei avere a mandare	**costà** per non [... Non mi] [ach]ade altro.	*1.CCXI.1517.266.19*
62	per rispecto di questa cosa, e sarami forza, s'i' torno	**costà**, far di bronzo, come parlamo insieme.	*2.CCLXXXVI.1518.9.26*
63	Ma più mi duole che e' vengono	**costà** e danno chactiva fama a·mme e alle	*2.CCCXXVI.1518.59.10*
64	o per ignorantia, e' m'à tractato molto male; chom'io sono	**costà** voglio essere sodi[s]facto a ogni modo.	*2.CCCXXXV.1518.70.21*
65	però, se puoi tenere le cose sospese, fallo tanto che io sia	**costà**: che stimo tornare infra quindici o venti	*2.CCCXLII.1518.81.10*
66	e di' a Pietro che actenda a imparare e che io sarò	**costà** presto.	*2.CCCXLII.1518.81.19*
67	d'aspectarlo per andar secho da Pisa e poi venirmene	**costà**.	*2.CCCLXXXV.1518.133.9*
68	di Pisa chome m'avisasti, e anchora chome siate tractati	**costà**, e spero avere risposta inanzi che io	*2.CCCLXXXV.1518.133.17*
69	Io sarò	**costà** queste feste, e chomi[n]ciereno a·llavorare,	*2.CDXXXI.1519.185.26*
70	Batis[t]a amico karissimo, io parti' di	**costà**, chom'io credo che voi sappiate, per	*3.DCCXCVIII.1529.280.4*
71	vi mandai per mezzo di messe[r] Bartolomeo Angiolini	**costà** a un suo amico, il quale scrisse qua	*3.DCCCXXIII.1531?.322.6*
72	per me, volendo vendere le cose mia di via Mozza, esser	**costà**, per essere stimate molto men non vi essendo	*4.CMIII.1533.7.6*
73	come senza alcuna intermessione, giorno e n[octe], di esser	**costà**, non è per altro che per tornare in vita, la	*4.CMVIII.1533.14.10*
74	poi che [so]no qua, e non so, se 'l Papa si parte di	**costà**, quello s'abbi [a fa]r di me, né dove si vorrà	*4.CMVIII.1533.15.2*
75	da Pazzolatica, infra quindici o venti dì farò pagare	**costà** a Bonifatio Fati[i] secte cento ducati per	*4.CMLXXI.1540.108.11*
76	scudi secento cinquanta d'oro in oro, e' quali gli rimecta	**costà** a Bonifatio Fati[i] per risquotere il	*4.CMLXXII.1540.109.6*
77	ti fo inte[n]dere come, poi che io sono a·rRoma, ò mandato	**costà** circa dumila ducati, con questi ultimi, e	*4.CMLXXII.1540.109.13*
78	da Gismondo che dice che vorrebbe che io gli facessi dare	**costà**, da' mia ministri, nove staia di grano.	*4.CMLXXIII.1540.110.5*
79	Io non so chi si sieno	**costà** e' mia ministri, ma io so bene che del	*4.CMLXXIII.1540.110.6*
80	Gismondo, io mando	**costà** venti ducati di secte lire l'uno, e' quali ò	*4.CMLXXVI.1540.113.4*
81	ò dati qua a Bartolomeo Angelini, che te gli facci pagare	**costà** da Bonifatio Fati[i]; però, visto la	*4.CMLXXVI.1540.113.6*
82	Lionardo, Michele mi scrive che vorrebbe che io facessi	**costà** um prochuratore a chi e' rinunti[i] il	*4.CMLXXVII.1540.114.4*
83	ò avuto i ravigg[i]uoli, cioè sei coppie, i quali credo che	**costà** eron begli, ma qua eron molto guas[t]i;	*4.CMLXXXV.1541.123.5*
84	di messer Salvestro da Monte Aguto, che ti sien pagati	**costà** in Firenze: però anderai al banco de' Capponi e	*4.MV.1542.159.6*
85	mandato insino a casa: però io stimo che sia stato ritenuto	**costà** dal banco ove lo desti.	*4.MIX.1543.166.7*
86	prima non è venuto il contracto, che è stato ritenuto	**costà** da coloro a chi lo davi che mi fussi mandato.	*4.MX.1543.167.6*
87	fatica per noi e factoci gran servigio, e massimo a voi	**costà**.	*4.MX.1543.167.10*
88	la retificagione: però noi crediamo che e' sia stato ritenuto	**costà**.	*4.MXI.1543.168.7*
89	se io avessi avuto qua di quegli intingoli che e' mi dava	**costà**, ch'i' sarei oggi un altro Gratiano.	*4.MXXVI.1544.188.7*
90	tal cosa con dugento scudi, e' quali farò pagare ora	**costà**, se mi rispondete che io lo facci; e quando	*4.MXXIX.1544.192.9*
91	degli Covoni scudi dugento d'oro in oro, che vi sien pagati	**costà**, per farne quello che per l'ultima mia ti	*4.MXXX.1544.193.5*
92	io non ve ne so dar consiglio, né posso, perché non son	**costà** e non me ne intendo.	*4.MXXXI.1545.195.6*
93	Messer Luigi amico caro, io vi prego che, quand'io vengo	**costà**, che voi facciate a·mme quel ch'io fo a voi	*4.MXXXII.1545.196.4*
94	quello che tucti voi mi scriverrete; e perché io non son	**costà** e non posso g[i]udicare qual sia meglio	*4.MXXXIX.1545.207.9*
95	in Roma scudi dugento d'oro in oro, che e' vi sieno pagati	**costà**.	*4.MXLIII.1545.213.6*
96	insieme, m'aviserai della spesa e io tanto farò pagare	**costà** quanto bisognierà.	*4.MXLVII.1545.221.14*
97	scricto adesso: «Michelagnio[lo], spendete i tre mila scudi	**costà** per voi, perché voi ci avete dato tanto, che	*4.MLIII.1546.227.16*
98	Quando	**costà** ti fussi decto o chiesto niente da mia parte,	*4.MLIII.1546.228.1*
99	pensato, a questi dì, che e' sare' bene comperare una casa	**costà** onorevole di mille cinque cento scudi vel	*4.MLXIX 1546.248.8*
100	io, subito che arete trovato cosa al proposito, farò pagare	**costà** i danari.	*4.MLXX.1546.249.13*
101	Circa il cominciare a mandare	**costà** danari, vorrei mandargli per la via usata,	*4.MLXXII.1547.253.12*
102	a·ctempo di messer Luigi, cioè che e' vi fussino pagati	**costà** da' Capponi, e sapere a chi io gli ò a	*4.MLXXII.1547.253.14*
103	scudi d'oro in oro, che te gli facci medesimamente pagare	**costà** da' Capponi, o a te o a Gismondo, o	*4.MLXXIV.1547.255.8*
104	dare più una che un'altra, perché è tanto che io non fui	**costà**, che io non posso sapere in che	*4.MLXXXVIII.1547.274.15*
105	tanto quante vi pare che sia bene, quante farei io se fussi	**costà**.	*4.MXCVIII.1547.286.9*
106	Però fa' il mercato	**costà** col vecturale, e non guardare in un mezzo	*4.MXCVIII.1547.286.15*
107	vecturale, e non guardare in un mezzo scudo, e pag[h]era'lo	**costà**, acciò che lo porti più fedelmente.	*4.MXCVIII.1547.286.16*
108	che n'ò avuto dispiacer grandissimo: e più, per non esser	**costà**, per non ti potere aiutare, come mi son	*4.MXCIX.1547.287.6*
109	de' Ginori, della quale mi dice che n'è stato parlato	**costà** a te, e che la ti piace.	*4.MCV.1548.293.21*
110	io darei più presto quello che tu spenderesti per la via,	**costà**, per l'amor di Dio, per lui, che fare	*4.MCVI.1548.295.9*
111	che non mi possa esser tolta; e più volentieri la farei	**costà** che altrove.	*4.MCXIII.1548.303.13*
112	come t'ò scricto più volte, voglia di fare una entrata	**costà** per poter viver qua senza dura' fatica,	*4.MCXVI.1548.306.16*
113	con molta fatica; però io ò pensato, se a mecterlo	**costà** in Santa Maria Nuova fussi sicuro,	*4.MCXVII.1549.307.17*

114 di più fanciulle da marito, la quale mi fu mandata di **costà**, credo da qualche sensale: e non può esser se *4.MCXIX.1549.310.5*
115 'l vecturale l'à venduto in su l'osteria, o vero lo las[c]iò **costà**, perché qua non misse in Dogana se non *4.MCXX.1549.312.6*
116 Io t'aviso, acciò che tu sappi rispondere, perché credo che **costà** te ne farà parlare caldamente. *4.MCXXII.1549.314.12*
117 scudi cinquanta d'oro in oro, i quali ti facessi pagare **costà**. *4.MCXXVI.1549.319.5*
118 altri rispecti, are' caro quel mobile che ò qua tenerlo **costà**, che stessi a' mia bisogni e poi restassi a *4.MCXXVI.1549.319.19*
119 Io ti scrissi che arei avuto caro di tener **costà** certi danari, come arai inteso, per istar *4.MCXXVII.1549.321.12*
120 non guardiate in danari e avisiate; e subito vi farò pagar **costà** quello che monterà. *4.MCXXIX.1549.324.13*
121 scudi cinque cento d'oro in oro che te gli facci pagare **costà** per prencipio del pagamento, e quest'altro *4.MCXXXII.1549.327.8*
122 n'ò portati a Bartolomeo Bectini, che te gli faccino pagare **costà** per conto del pagamento del podere di *4.MCXXXIII.1549.328.6*
123 che io t'ò facti pagare dal Bectino credecti gli avessi **costà** subito: e io credo che e' sieno ancora *4.MCXXXV.1549.330.10*
124 Le cose di **costà** credo vi vadin bene, e de' casi del tor tu *4.MCXLI.1549.337.10*
125 che 'l Papa per la vechiezza non mi mancassi, volevo far **costà** più presto che altrove una entrata che in *4.MCXLIV.1550.341.10*
126 Qua mi truovo poco capitale, e quel poco, se lo spendessi **costà**, mi potre' qua morir di fame. *4.MCXLIV.1550.341.14*
127 Vero è che, quando avessi trova[to] **costà** da farmi una entrata di cento scudi *4.MCXLV.1550.342.11*
128 M(esser) Giovan Francesco amico caro, acadendomi iscrivere **costà** a Giorgio pittore, piglio sichurtà di darvi *4.MCXLVII.1550.344.5*
129 vita, stando a·rRoma al suo servitio, e' quali brevi mandai **costà**, con l'altre scricture, nella scatola che tu *4.MCXLIX.1550.348.8*
130 più presto che puoi, acciò che nanzi le piove sia ritornato **costà**. *4.MCLIII.1550.353.12*
131 Della limosina che io ti scrissi far **costà**, tu mi rispondesti ch'i' t'avisassi *4.MCLVIII.1551.358.17*
132 Circa i danari ch'i' ti schrissi già dar **costà** per limosina, com'io credo ti scrivessi sabato *4.MCLX.1551.361.23*
133 cose, cioè di sanità e di tempo, le puoi intendere meglio **costà**; però, se ti pare di farne parlare come mi *4.MCLXI.1551.363.8*
134 qua non ò promesso niente, e non avendo ancora tu promesso **costà** niente, che mi pare da non se ne *4.MCLXVI.1551.368.6*
135 il quale non vorrei spender qua: però, quando trovassi **costà** una buona casa o possessione che fussi *4.MCLXVI.1551.368.14*
136 cosa che mi scrivi, sendone tu certo e non avendo promesso **costà** niente, né io qua, non mi pare che sia *4.MCLXVII.1551.369.5*
137 la sia, io penso di far testamento e lasciar ciò ch'io ò **costà** a Gismondo mio fratello e a te mio *4.MCLXIX.1552.372.21*
138 Lionardo, circa al tor donna io ò un aviso di **costà** da uno amico mio che quel difecto che ti *4.MCLXX.1552.374.4*
139 Lionardo, io ti scrissi dell'aviso che io avevo avuto di **costà**, cioè che quel difecto della vista non era *4.MCLXXI.1552.375.4*
140 Ora tu mi scrivi che non so chi de' sua t'ànno parlato **costà** e conforta[to]ti a tor donna, e dictoti che *4.MCLXXII.1552.376.14*
141 e così raffermo per questa: cioè che io, per non essere stato **costà**, non ò no[ti]tia delle famiglie di *4.MCLXXVIII.1552.384.7*
142 A questi dì è tornato di **costà** il Cepperello e à dicto a Urbino che mi *5.MCXC.1553.11.7*
143 Avisami se n'à parlato **costà** niente con esso voi, perché, quando si potessi *5.MCXC.1553.11.9*
144 Lionardo, io ò mandati **costà** cento scudi d'oro in oro e' quali ò pagati *5.MCXCIX.1555.24.4*
145 a messer Bartolomeo Bussocti in Roma, che ti sieno pagati **costà** a tuo piacere. *5.MCXCIX.1555.24.6*
146 Qua si dice che **costà** è gran carestia e miseria: però è tempo, il più *5.MCCI.1555.26.8*
147 El Cepperello à dicto a Urbino che vien **costà** e che la donna che avea a vita il podere di *5.MCCII.1555.27.9*
148 Io gli ò dicto che ogni cosa mia **costà** è vostra e che voi ne farete, sarà ben facto: *5.MCCIII.1555.28.7*
149 Però, se ài **costà** nessuna persona divota, ti prego facci *5.MCCXVI.1555.50.12*
150 arei caro di vederti: ma non so come tu·cti possa partire di **costà**, per amor della donna. *5.MCCXVII.1556.52.7*
151 di nuovo che, quando tu possa achomodar le cose tua **costà** senza pericolo o danno per un mese, che *5.MCCXVIII.1556.54.7*
152 Dello spender **costà** dumila scudi, come ti dissi qua, o in casa o *5.MCCXX.1556.57.9*
153 non me ne richiederebbe: ma non so come me gli far pagar **costà**; però vorre' che 'l decto confessoro, se *5.MCCXXVI.1556.63.16*
154 qua a messer Francesco Bandini che te gli [facci] pagar **costà**, e la poliza sarà in questa. *5.MCCXXVIII.1556.65.5*
155 tu ài facto bene: ma vorrei, inanzi che io facessi pagare **costà** i danari, che tu t'assicurassi del sodo con *5.MCCXXXI.1556.69.7*
156 dell'appunto de' danari che io t'ò a·ffare pagare **costà**, cioè di quanti scudi io t'ò a far pagare *5.MCCXXXI.1556.69.9*
157 pagare costà, cioè di quanti scudi io t'ò a far pagare **costà**, o d'oro o di moneta. *5.MCCXXXI.1556.69.10*
158 ci facessimo pregar di comperarlo; e tu, subito che fusti **costà**, vi mectesti sù i sensali con gran *5.MCCXXXII.1556.70.8*
159 scudi a messer Francesco Bandini, che te li farà pagar **costà** da' Capponi; e così farò: ma non posso *5.MCCXXXII.1556.70.13*
160 a' Bandini a contare i danari, e così ti saranno pagati **costà** nel modo che tu m'ài scricto. *5.MCCXXXIII.1556.71.5*
161 esser in voce di Sectignianesi, tu e la donna tua, qua e **costà**. *5.MCCXXXIV.1556.72.13*
162 Circa al venir **costà** a veder te e ' pucti, o mandar qua *5.MCCXLVI.1557.87.14*
163 E passerò di **costà**, e, volendomi dar Michelagniolo, lo terrò *5.MCCXLVI.1557.88.9*
164 Lionardo, io ti mando **costà** per messer Francesco Bandini scudi *5.MCCLVI.1557.104.4*
165 S'intende s'i' non sono prima **costà**. *5.MCCLVI.1557.104.15*
166 Per farmi tornar **costà**, forse per ricuperare l'onore della sua *5.MCCLVI.1557.104.19*
167 di qua - dico di Ba[s]tiano da San Gimigniano -, à dicto **costà** molte bugie, forse a buon fine. *5.MCCLVI.1557.104.21*
168 a quello di decta fabbrica, ch'io ò desiderato per tornarmi **costà**. *5.MCCLVII.1557.105.9*
169 Però il tornar **costà** per r[i]tornar qua a me no ne basta *5.MCCLVII.1557.106.12*
170 Egli è, ch'i' parti' di **costà**, tanto che, quand'io g[i]unsi qua, era *5.MCCLVII.1557.106.15*
171 sì presto; e se io mi sentivo da cavalcare, io venivo subito **costà** e tornavo, che qua non si sare' saputo. *5.MCCLVII.1557.106.23*
172 m'ingegnio d'andare in verità, e se io ò tardato di venire **costà** chome ò promesso, io ò sempre intesso con *5.MCCLX.1557.110.6*
173 per l'ultima tua, come per l'altre, mi solleciti al tornare **costà**; e io ti dico che chi non è qua e non *5.MCCLXII.1557.115.5*
174 ponti e de' munisteri e delle case e de' morti che à facto **costà** la piena, e come voi, a·rrispecto agli *5.MCCLXIV.1557.119.5*
175 Se tu lo togliesti **costà** buono, è forza ch'e' mulactiere abi facto *5.MCCLXXIV.1558.135.7*
176 Io ti scrissi già di comperare **costà** una casa che fussi onorevole e in buon *5.MCCLXXIX.1558.145.6*
177 n'uscirei volentieri, e con la casa che io ò qua, e comperar **costà**: però m'avisa, quan[do] trovassi cosa al *5.MCCLXXIX.1558.145.9*
178 mi posso disobrigare inanzi la morte, vorrei saper d'aver **costà** un nido per me solo e mia brigate; e *5.MCCLXXX.1558.146.12*
179 ciò che io ci ò: e se prima potessi con buona licentia e di **costà** e di qua, prima lo farei; perché, come *5.MCCLXXX.1558.146.14*
180 Io ti scrissi d'una casa per ridur **costà** ciò che io ò qua inanzi alla morte; non *5.MCCLXXXII.1559.148.9*
181 Lionardo, ier mactina si partì il mulactiere che porta **costà** a l'Ammannato qu[e]l modellecto che *5.MCCLXXXV.1559.153.4*
182 E ora, perché son vechio, come sai, vorrei fare **costà** qualche bene per l'anima mia, cioè *5.MCCCLVII.1561.260.7*
183 Ònne richiesto il Bandino, cioè che me gli facci pagare **costà**: m'à risposto che infra quatro mesi gli *5.MCCCLVII.1561.260.12*
184 a chi io possa dargniene sicuramente, che te gli dia **costà**, damene aviso e tanto farò; e *5.MCCCLVII.1561.260.15*

c[ostà] *(1)*

1 fare qua per molte comodità che ci sono, le quale non sono **c[ostà]**, e ancora farò meglio e chon più amore, *1.VIII.1506.14.20*

costano *(1)*

1 se io non ve ne chieggo, e massimo di quelle che vi **costano** danari. *4.MCLVII.1550.357.7*

costerà *(2)*

1 novanta cinque ducati; e ritienti di questi quello che **costerà** il decto pirpigniano. *1.CXXV.1515.163.11*
2 caro che tu me lo mandassi, e pagalo; e quel manco che **costerà**, darai come restamo. *5.MCCXX.1556.57.15*

costi *(1)*

1 buona, ond'io n'ò avuto piacere grandissimo; e benché e' **costi** assai, credo che voi abbiate visto che e' sia *1.XCIX.1512.132.6*

costì *(7)*

1 e verrei a·sSiena, e·ctorei una casa e starei lì tanto che **costì** s'assectassino le cose. *1.CII.1512.135.12*
2 Dello star **costì**, io ò caro che tu vi stia e pigli le tua *4.CMXXXVIII.1534.63.10*
3 di secte lire l'uno a Bartolomeo Angelini, che gli rimecta **costì** ne' Fati[i]: però va', truova ser Giovan *4.CMLXXVIII.1540.115.5*
4 Riccio scudi secento d'oro inn·oro, e' quali te li facci pagare **costì** in Firenze, per finirvi il numero de' mille scudi *4.MLI.1546.225.6*
5 Io sono resoluto, oltre alli sopra detti danari, provedere **costì** a Giovan Simone, Gismondo et a te scudi tre *4.MLI.1546.225.13*
6 mesi sono; e' quali mi è detto sono una casa anticha posta **costì** nel quartiere di Santo Spirito et certe *4.MLII.1546.226.12*
7 fiorini, et pigliarsi forse le migliore terre che possedano **costì** cotesti poveri pupilli, essendo in questo, *5.MCCCXVI.1560.201.11*

costo *(2)*

1 un pezzo di panno, il quale mi parve intendere che ti fussi **costo** da venti a venti cinque scudi, e questi *4.MCLVIII.1551.358.21*
2 sia bello e leggieri, e che subito mi manderà i danari del **costo**: però io arei caro che tu me lo mandassi, e *5.MCCXX.1556.57.14*

costò *(3)*

1 Sapi che la mi **costò** qua dic[i]annove charlini, e tredici quatrini *1.XX.1507.32.16*
2 Circa la parte facta del circulo di fuora, che dicono che **costò** cento mila scudi, questo non è vero, *4.MLXXI.1546-1547.252.5*
3 fare in forma propia a ser Giovanni da Romena, che mi **costò** diciocto ducati, dove non può essere che e' *4.MXCVII.1547.285.8*

costoro *(1)*

1 chostà, perché io stimavo, subito finita la mia figura, che **costoro** la mectessino in opera. *1.XLIV.1508.61.5*

costui *(2)*

1 di chosa certa, acciò che paia che io abbia voluto servire **costui**. *1.XCII.1512.125.22*
2 questo acto, disse al palafreniere: «Voi non conosciete **costui**?», el palafreniere mi disse: «Perdonatemi, *4.MI.1542.154.13*

costumi *(2)*

1 dell'anima e del corpo e la nobilità del sangue e de' **costumi**, e che parenti el'à, che importa assai. *4.MCV.1548.294.5*
2 buone come ò decto, cioè bene allevata e di buona fama e **costumi** come si desidera: e questo puoi andare *4.MCLXV.1551.367.10*

cotesta *(1)*

1 A me sa male che voi istiate in **cotesta** paura, ond'io vi conforto a prepararvi bene *1.LXII.1509.88.9*

cotesti *(3)*

1 volessi e' danari che tu·mmi scrivi, bisognierebbe torre di **cotesti** chostà, perché di qua non ò ancora da *1.XII.1506.18.24*
2 et pigliarsi forse le migliore terre che possedano costì **cotesti** poveri pupilli, essendo in questo, al *5.MCCCXVI.1560.201.11*
3 meglio ci rissolveremo et meglio darimo forma alle cose di **cotesti** poveri orfanelli. *5.MCCCXVI.1560.202.4*

cotes[t]i *(1)*

1 molti marmi, e' quali farò venire qui, e chosì farò venire **cotes[t]i** che io ò chostà. *1.VIII.1506.14.9*

cotesto *(1)*

1 tu puoi; se non si ritruova, se si tien ragione, fa' gastigare **cotesto** tristo e fagniene pagare, e mandamene *5.MCCXXI.1556.58.8*

coverta *(4)*

1 Buonarro[to], questa per **coverta** d'una che va a messere Agniolo; fa' che tu *1.XXIII.1507.37.4*
2 Buonarroto, questa sarà per **coverta** d'una che va a·rRoma, a G[i]uliano da *1.XXXV.1507.50.4*
3 e' non m'achade scriverti pe' questa, per altro che per far **coverta** a una risposta d'una di G[i]uliano *4.MCXIV.1548.304.5*
4 Lionardo, questa è per **coverta** d'una della Francesca. *4.MCXL.1549.336.4*

Covoni *(6)*

1 Lionardo, io ò dato qui nel banco degli **Covoni** scudi dugento d'oro in oro, che vi sien *4.MXXX.1544.193.4*
2 la ricevuta di decti danari, fatela per tanti ricevuti gli **Covoni** da Michelagniolo in Roma. *4.MXXX.1544.193.25*
3 Con questa sarà la lectera de' **Covoni** che va a' Capponi, per la quale vi *4.MXXX.1544.193.26*
4 e compagni di Roma per l'adrieto, e per loro Antonio **Covoni** e compagni. *4.MXXXIII.1545.197.5*
5 e compagni di Roma per l'adrieto, e per loro Antonio **Covoni** e compagni. *4.MXXXIV.1545.198.5*
6 io ò dato oggi, questo dì venti tre di maggio 1545, a' **Covoni** in Roma scudi dugento d'oro in oro, che e' *4.MXLIII.1545.213.5*

creati *(1)*

1 Non vi date passione, perché Dio non ci à **creati** per abandonarci. *1.LXXV.1510.107.21*

creatione *(1)*

1 decti marmi, che io avevo chondocti, stectono insino alla **creatione** di papa Leone in sulla piazza di Santo *3.DXCIV.1523.8.7*

creatura *(1)*

1 Del pore nome Michelagniolo a la **creatura** che tu aspecti, a me piace, o altro *5.MCCXXXV.1556.73.6*

crebe *(1)*

1 E più, dipoi, ne' ragionamenti mi **crebe** el piacere udendo dal decto chapitano *3.DCCIV.1525.156.10*

creda *(6)*

1 Tu mi scrivi in un modo, che par tu **creda** che io abi più cura delle cose del *1.CXXXVIII.1515.177.11*
2 E non **creda** o non dicha che io lo facci per mia *3.DCVIII.1524.27.24*
3 Se[r] Giovan Francesco, perché e' non si **creda** che io abbi a fare una sepultura di *3.DCCCLXXV.1532.412.4*
4 io t'ò scricto più volte, circa il tor donna, che tu non **creda** a uomo nessuno che te ne parli da mia *4.MCXXII.1549.314.5*
5 vedere e òllo avute molto per male, perché e' par che tu **creda** che io non mi fidi di te. *5.MCCXXIII.1556.60.5*
6 Altre volte t'ò scricto che tu non **creda** a nessuno che parli di me, se tu non *5.MCCLVI.1557.104.18*

crede *(3)*

1 altro che una volta, e ècci istati chaldi che mai più [si] **crede** che al mondo fussino. *1.XXXVI.1507.51.18*
2 Qua non si vede ancora quel pericolo che costà si **crede**, e Dio ci dia gratia che la vadi bene. *1.XCVI.1512.129.19*
3 el sechondo dì via e po' altre volte ancora, e non lo **crede**. *1.CXV.1514.152.16*

credecti *(6)*

1 Buonarroto, egli è già quindici dì che io **credecti** essere chostà, perché io stimavo, subito *1.XLIV.1508.61.4*
2 I' non **credecti** che ci fussi altre pene che quelle *3.DCL.1524.89.20*
3 Io mi **credecti**, signior mio caro, aver facto a Roma tal *4.CMXVII.1533.28.4*
4 presto a darmi aviso delle possessione de' Corboli: io non **credecti** che tu·ffussi ancora a Firenze. *4.MLIII.1546.227.5*
5 E' danari che io t'ò facti pagare dal Bectino **credecti** gli avessi costà subito: e io credo che *4.MCXXXV.1549.330.10*
6 per non vi potere andare spesso per la vechieza; e dove io **credecti** che ora fussi finita decta volta, non *5.MCCLXI.1557.113.16*

credendo *(6)*

1 volevo scrivere se prima non avevo gictata la mia figura, **credendo** gictarla più presto che non m'è riuscito. *1.XXIX.1507.43.5*
2 io e òcti dato da qualche tempo in qua per l'amor de Dio, **credendo** che tu fussi mio fratello chome gli altri. *1.LXVII.1509.95.13*
3 presente che vi dirà Urbino, vi prego, faccendovene parte e **credendo** che siate amico di Sua S(ignior)ia, *4.MXVII.1543.176.8*
4 Io non lo conoscho, ma, **credendo** che e' sia quello che tu mi mandi per essi, *4.MC.1548.288.7*
5 e passione, perché senza assaggiarlo n'ò presentato **credendo** che fussi buono; dipoi n'ò avuto il *5.MCCLXXIII.1558.134.5*
6 come, senza asaggiarlo prima, ne presentai parechi fiaschi **credendo** che fussi come l'altro che m'ài più *5.MCCLXXIV.1558.135.5*

creder *(2)*

1 di Bernardo Basso: mostra di prestargli fede, ma non gli **creder** niente, perché è un gran fellone. *4.MXLVII.1545.221.9*
2 che venga di qua ti parlassi di niente da mia parte, non **creder** se non ne vedi mia lectere. *4.MCXIV.1548.304.10*

credere *(6)*

1 ducati, e questo lavoro per mio piaciere; sì che voi dovete **credere** che anch'io spendo e ò delle fatiche. *1.III.1497.4.23*
2 a voi ma per le parole d'altri, le quale non doverresti **credere**, avendomi provato -, non posso pero fare *4.CMXLI.1534.66.6*
3 ti dico, quando ti fussi scricto niente per mio conto, no gli **credere** se non v'è un verso di mia mano. *4.MXLII.1545.212.24*
4 da mia parte, se non vedi un verso di mia mano non **credere** a nessuno. *4.MLIII.1546.228.2*
5 Si può **credere** che e' si sia prima pacteggiato con *4.MCLIX.1550-1553?.360.7*
6 desidera: e questo puoi andare intendendo con diligentia, e **credere** a pochi. *4.MCLXV.1551.367.11*

crederrei *(2)*

1 e di' che e' mi bisogniono adesso a ogni modo, e che io **crederrei**, quando non gli avessi di mio, che e' *1.CXXXIV.1515.172.15*
2 forza quant'io ò avuto allegrezza dell'ultima vostra, io **crederrei** chondurre, e presto, tucte le chose che *3.DCCXXX.1525.190.5*

crederre[te] *(1)*

1 E quando arete octantuno anni, come ò io, credo mi **crederre[te]**. *5.MCCVI.1555?.31.6*

credessi *(2)*

1 mai; poi che la fu gictata, e prima ancora, non era chi **credessi** che io la gictassi mai. *1.XL.1507.55.20*
2 l'anno, l'arei facta, e fare'la ancora, quando potessi o **credessi** valermene a' mia bisogni; ma credo no *4.MCXLV.1550.342.13*

credete *(4)*

1 vo drieto a favole e non son però pazzo afacto chome voi **credete**; e credo che voi gusterete meglio le *1.CXXXVIII.1515.177.14*
2 che lui dice, e più che voi s[chrivete] anchora che **credete** che e' me gli abi renduti. *2.CCLXXXV.1518.8.6*
3 v'abbi chacciato via, perché la m'importa più che voi non **credete**. *2.CDXCIV.1521.275.2*
4 son molto sicuri e uomini da bene; pure fate quello che voi **credete** non perdere. *4.MXXXI.1545.195.9*

credeva *(1)*

1 Del mie male sto assai meglio che non si **credeva**. *4.MCXXXIII.1549.328.15*

credevo *(4)*

1 e domandandomi che spesa la sarebbe, io gli risposi che **credevo** gictarla chon mille duchati, ma che e' *3.DXCIV.1523.8.20*
2 dissi che e' non era mia arte el gittar di bronzo, e che io **credevo** chon mille duchati d'oro gittarla, ma che *3.DXCV.1523.10.27*
3 poteva dare in questi tempi, e scrissivi ancora che io non **credevo** che voi la trovassi da vendere; *3.DCCCLXXVI.1532.413.6*
4 di molti, perché ero tenuto per morto, e così mi **credevo**. *4.MCXXIX.1549.324.20*

credi *(7)*

1 **Credi** che io non arei aspectato le seconde lectere, se *1.XV.1507.24.12*
2 Però sta' di buona voglia e **credi** afermativo quello che io ti dico. *1.XXVI.1507.40.10*
3 Tu non se' dove tu **credi**; se io vengo costà, io ti mosterrò cosa che tu *1.LXVII.1509.95.22*
4 Abbi patientia: per tucto è delle passione più che tu non **credi** e non sai. *1.CXXXVII.1515.176.13*
5 all'anima, perché le chose potrebbono ire più là che tu non **credi**. *1.CXXXVII.1515.176.17*
6 ne faranno le rede della casa sua; e ancora mi scrivi che **credi** che quella di Zanobi Buondelmonti si *4.MLXXXVI.1547.271.6*
7 fare altro; perché c'è da pensare a altro più che tu non **credi**, e non ò chi mi serva di simil cose. *5.MCCXXXI.1556.69.13*

crediamo *(1)*

1 l'ultimo, di che io ò mandata la retificagione: però noi **crediamo** che e' sia stato ritenuto costà. *4.MXI.1543.168.6*

crediate *(3)*

1 non me ne pento, anzi n'ò più voglia che non ànno loro; ma **crediate** a·mme, che e' non è tempo. *1.CV.1512.138.6*
2 io non rispondessi all'ultima vostra, non credo però che voi **crediate** che io abbi dimenticato o possa *4.CMXVIII.1533.29.5*
3 la scala della liberia, di che m'è stato tanto parlato, **crediate** che, se io mi potessi ricordare come io *5.MCCXV.1555.47.6*

creditore *(5)*

1 a far bene, voi gli diate loro e che me ne faccino **creditore**, com'io restai chon Buonarroto quando *1.CXV.1514.152.19*
2 gli diate a Bu[o]narroto e agli altri e facciatemene far **creditore** alla boctega; e se gli actenderanno a far *1.CXVI.1514.153.6*
3 al Papa, acciò che vegga che secondo quegli io son **creditore**, credo, di più di dumila scudi di Suo *4.MCXLIX.1550.348.14*
4 la ricievuta del breve; e secondo che abiàn visto, resto **creditore** di più di dumila scudi d'oro. *4.MCLII.1550.352.11*
5 quello che io vi son debitore; dove io vi riconosco ogniora **creditore** di molto più che io non ò da pagare; *4.MCLXIV.1551.366.10*

creditori *(1)*

1 lor servidore; e se io non fo quello che si conviene, fuggo i **creditori**, perché ò gran debito e pochi danari. *4.MXXIV.1544.186.6*

credo *(141)*

1 Ma **credo** in ogni modo di questa settimana che viene essere *1.II.1497.3.9*
2 **Credo**, anzi si dice qua, che 'l Papa si partirà di *1.XIV.1507.23.6*
3 **Credo** che in questo carnovale si partirà di qua, *1.XV.1507.24.17*
4 né da scrivere; basta che, quande nulla avenissi, che nol **credo**, io non voglio avere obrigo di frategli alle *1.XVI.1507.27.19*
5 bisognio d'uomini, non troverrei chi ci venissi, e poi **credo** ancora che·lle cose anderanno bene. *1.XVI.1507.27.22*
6 mai vidi uomo avere più colore di buono che à·llui, ond'io **credo** che·ssocto la sua bontà e' n'abbi gabato degli *1.XVI.1507.28.15*
7 **Credo** l'arai avuta. *1.XXI.1507.34.7*
8 **Credo** l'abi avuta e inteso l'animo mio; e·sse non *1.XXVI.1507.40.5*
9 Io **credo** che Buonarroto t'abbi raguagliato qual sia *1.XXVI.1507.40.7*
10 sectimana che viene comincerò a fare la forma di sopra, e **credo** che in venti o venticinque dì la sarà facta; *1.XXVI.1507.40.14*
11 Ancora di' a·lLodovicho che a mezo quest'altro mese io **credo** gictare la mia figura a ogni modo; però se *1.XXVIII.1507.42.10*
12 sabato che viene a ogni modo la gictiàno; e infra pochi dì **credo** essere di costà, se·lla viene bene chom'io stimo. *1.XXIX.1507.43.8*
13 abiàno gictata la mia figura, ed è venuta i' modo che io **credo** afermativo averla a·rrifare. *1.XXX.1507.44.5*
14 Io **credo**, se·lla cosa va bene, infra quindici o venti dì *1.XXXI.1507.45.21*
15 mi partirò di qua, perché io non lo so anchora; ma io **credo** a ogni modo infra quindici dì partire, overo *1.XLIII.1508.60.11*
16 Chosì **credo** che arete facto; e io ò a mandare intorno a *1.LIII.1508.75.23*

17	Buonarroto, io mandai, oggi fa octo dì, la rifiutagione:	**credo** l'arete avuta. *1.LV.1508.79.4*
18	Nondimancho io	**credo** pure che·lla spenda anch'ella. *1.LXV.1509.92.10*
19	cioè la parte che io chominciai; e chom'io l'ò schoperta,	**credo** che io arò ' danari e anchora m'ingiegnierò *1.LXXIV.1510.106.10*
20	Io	**credo** che e' mi bisognierà in fra pochi dì *1.LXXXIV.1511.116.5*
21	A·mme è restato qua octanta duchati:	**credo** mi dureranno quatro mesi, e io ò da fare *1.LXXXVI.1511.118.9*
22	Altoviti, che costà vi fussino pagati dagli Strozzi, e così	**credo** gli arete ricievuti e facto quanto vi scrissi. *1.XC.1511.122.6*
23	a me, perché non è da fidarsi comperare da altri, e non	**credo**, lui avendo più volte rafermo darvi qualche *1.XCII.1512.125.7*
24	Di questa medesima sententia	**credo** che sia la prochura, perché così ò *1.XCVII.1512.130.18*
25	più che io possa indugiare sarà insino a·ssectembre, ma non	**credo** star tanto. *1.XCVII.1512.130.23*
26	n'ò avuto piacere grandissimo; e benché e' costi assai,	**credo** che voi abbiate visto che e' sia cosa che *1.XCIX.1512.132.7*
27		**Credo** che la prochura che io feci a·lLodovicho non *1.CII.1512.135.13*
28	che sia cessato il pericolo, cioè degli Spagnuoli, e non	**credo** che e' bisogni più partirsi. *1.CIII.1512.136.8*
29	Io	**credo** che tu gli abi scricti e che tu ne tenga *1.CVIII.1513.142.15*
30	Io t'aviso com'io non	**credo** poter venire questo setembre costà, perché *1.CVIII.1513.143.5*
31	danari questi mille ducati, quand'io gli rivolessi; che non	**credo** che questo abia a venire, ma quando mi *1.CVIII.1513.143.14*
32	De' facti della chasa	**credo** achonciarla in buona forma, che la sarà *1.CXVIII.1515.156.10*
33	come avete molte cose per le mani, ma triste, e così	**credo**; e parmi esser certo non si possa comperare *1.CXIX.1515.157.6*
34	e fanne quitanza se io non sono al tempo chostì, che	**credo** partire di qua infra dieci dì. *1.CXXII.1515.160.10*
35	promessa in questo mezo, se io non fussi g[i]unto costà; che	**credo** partirmi domactina. *1.CXXIII.1515.161.7*
36	sopra Michele, pure questa chosa che io gli domando	**credo** che la sappi, cioè se io son per avere *1.CXXX.1515.168.14*
37	a favole e non son però pazzo afacto chome voi credete; e	**credo** che voi gusterete meglio le lectere che *1.CXXXVIII.1515.177.15*
38	del marchese di Carra[ra], per l'ultima che io ti mandai (	**credo** gliene arai mandata), e non vo' dare *1.CXXXVIII.1515.178.2*
39		**Credo** mi se[r]viranno bene, chom'ànno facto l'altre *1.CXLIII.1515.183.6*
40	[...] non	**credo** venire costà per parechi mesi, perché ò *1.CCXI.1517.266.11*
41		**Credo** siate sani. *1.CCXI.1517.266.20*
42		**Credo** parlino de' chasi del modello. *1.CCXX.1517.276.5*
43		**Credo** essere stato ucciellato: e chosì mi vanno *1.CCLXXVI.1518.347.1*
44	Le qual chose non	**credo**. *2.CCLXXIX.1518.1.15*
45	mandare, cioè in bocte[ga] d'uno che fa·lle scharpe, dov'io	**credo** che lui si tornava. *2.CCLXXXV.1518.7.13*
46	mio garzone che si chiama o vero à·nnome Silvio, el quale	**credo** che sia oggi in Roma. *2.CCLXXXV.1518.7.16*
47	presente una fante bologniese che stava mecho, e anche	**credo** che e' v'era el sopra decto garzone che *2.CCLXXXV.1518.7.24*
48		**Credo** anchora starò uno mese di qua. *2.CCCXXXV.1518.70.21*
49	alle prime aque spero averne in Firenze buona parte, e non	**credo** manchar niente di quello che ò promesso *2.CCCLXVI.1518.109.8*
50	E decto contracto dice, o vero	**credo** che dica, che a mezo maggio io abbia a *2.CDXXXV.1519.190.10*
51	Finiscigli el pagamento, che	**credo** sarà per insino in un ducato. *2.CDXXXV.1519.191.4*
52	Perché quando mandò per me a Firenze, che	**credo** fussi el sechondo anno del suo pontifichato, *3.DXCIV.1523.7.8*
53	Ne' primi anni di papa Iulio,	**credo** che fussi el sechondo anno che io andai a *3.DXCV.1523.10.4*
54	e andandovi di marmi ducati mille, me gli fece pagare,	**credo** da' Salviati in Firenze, e mandommi pe' *3.DXCV.1523.10.8*
55	di quel di che la Sua Santità si [...], e perché io	**credo** che e' facci bene ciò che e' fa, non la *3.DCLXVIII.1524.110.12*
56	sù e schopertola, e piace universalmente a ognuno, e chosì	**credo** farà a Vostra Santità. *3.DCLXXXVII.1525.131.24*
57	ò pensato, per variarla dall'altre, di farla a faccie, che	**credo** che arà gratia; e chosì si fa. *3.DCLXXXVII.1525.131.26*
58	di tal figura, chome l'altre membra, di quello anchora	**credo** si chaverebbe qualche utilità, perché e' *3.DCCXXX.1525.191.2*
59	a dietro e' tabernacholi; pure, in quatro mesi da oggi	**credo** sarà fornito. *3.DCCLII.1526.227.17*
60	Batis[t]a amico karissimo, io parti' di costà, chom'io	**credo** che voi sappiate, per andare in *3.DCCXCVIII.1529.280.4*
61	che ci sono lavorati, agg[i]ugniendovi dumila ducati, io	**credo** che e' si farebbe una bella sepultura; *3.DCCCXXIV.1531.323.15*
62	in che modo si potranno far gli altri mille ducati, che	**credo** non dispiacerà. *3.DCCCXXIV.1531.323.22*
63	Però,	**credo** sare' meglio indugiare che gictare *3.DCCCLXXVI.1532.413.10*
64	mio caro, benché io non rispondessi all'ultima vostra, non	**credo** però che voi crediate che io abbi *4.CMXVIII.1533.29.5*
65	che io vivo, che non è altro che 'l nome vostro: però non	**credo**, benché io parli molto prosuntuosamente, *4.CMXVIII.1533.29.7*
66	per tenermelo nella memoria: che se m'uscissi della mente,	**credo** che subito cascherei morto. *4.CMXXIII.1533.36.20*
67	voi mi portiate odio grandissimo - non so perché, no	**credo** già per l'amore che io porto a voi ma per le *4.CMXLI.1534.66.5*
68	io ò avuto i ravigg[i]uoli, cioè sei coppie, i quali	**credo** che costà eron begli, ma qua eron molto *4.CMLXXXV.1541.123.4*
69	credo che costà eron begli, ma qua eron molto guas[t]i;	**credo** c[h]'avessin dell'aqqua: però cose tanto *4.CMLXXXV.1541.123.5*
70	e, come si può vedere, ancora per quattro o sei dì non	**credo** potere, perché l'arricciato non è secho in modo *4.M.1542.148.6*
71	Messer Luigi, io	**credo** che Vostra S(ignio)ria abi comodità *4.MIII.1542.157.4*
72	al Prete, che l'ò caro, poi che none sta male; ancora lei	**credo** che la stia bene. *4.MXI.1543.168.10*
73	vi fussi presente con Giovan Simone e Gismondo; perché	**credo** che intenda: e da mia parte verrà *4.MXXX.1544.193.17*
74	Io	**credo** giovedì dare ordine da tirar le figure a *4.MXXXII.1545.196.8*
75		**Credo** che n'abbi già quactro: Idio gniene dia *4.MXXXVII.1545.203.19*
76	sua, perché male intendo la sua lectera, e ancora perché	**credo** che questa farà il medesimo efecto: però *4.MXXXVII.1545.204.1*
77	Lionardo, io non	**credo** che e' si possa tener danari in luogo nessuno *4.MXLII.1545.212.4*
78		**Credo** se avessi a scrivere al maggiore asino del *4.MLXVI.1546.242.9*
79	abbi frecta: e quando tu indugiassi ancora uno anno, non	**credo** che fussi mal nessuno, avendo da vivere. *4.MLXIX 1546.248.6*
80	Piombo, la Ruota e molte altre: né·lla cappella di Sisto,	**credo**, n'uscirebbe necta. *4.MLXXI.1546-1547.252.3*
81	Parmi un gran numero di danari e non	**credo**, se cercon di vendere, che in questi tempi *4.MLXXII.1547.253.7*
82	famelo intendere e dove, acciò possa dire il parer mio; e	**credo** sare' bene, perché, morendo senza reda, *4.MLXXIV.1547.255.15*
83	la scultur[a .....]	**credo** ben c[he .....] si *4.MLXXXI.1547.264.25*
84	Cir[c]a della compera della casa, non	**credo** che abbiate poi facto altro; di *4.MLXXXIV.1547.269.10*
85	di quel se ne domanda; io so che è casa antica, e	**credo** che dentro sia molto mal composta. *4.MLXXXV.1547.270.14*
86	Me ne sa male assai; dell'altre cose, io non	**credo** che gli manchi niente. *4.MLXXXVIII.1547.274.24*
87	Circa gli affanni, io	**credo** averne molti più di lei, e ònvi *4.MLXXXVIII.1547.274.25*
88	fiorini; io non intendo che fiorini, ma, come si sieno, io	**credo** che vi si spendere' più che la non si *4.MXC.1547.277.13*
89	La prochura sarà in questa, e	**credo** che bisogni che io vi mandi un libro di *4.MXCVII.1547.285.6*
90	tua lectera, e fu el dì di Befania, se ben mi ricordo - che	**credo** che sieno oggi dieci dì -, e dectigniene in una *4.MCI.1548.289.14*
91	se la vorranno vendere, sendo come m'ài scricto, non	**credo** che ne truovin più, ne' tempi che siàno. *4.MCIII.1548.291.20*
92	Io non	**credo** che e' sia vero, e anche non te ne so *4.MCV.1548.293.22*

93		**Credo** che l'abbiate considerata bene e che la stia	*4.MCVII.1548.296.6*
94	nuovo, per conto di darti donna, di dua fanciulle, le quale	**credo** che ancora te ne scrivessi l'anno passato: e	*4.MCXVI.1548.306.5*
95	In quella de' Medici	**credo** che non sian molti danari e che anche sia	*4.MCXVI.1548.306.8*
96	io ò avuto la lectera, ma non ò già avuto il cacio;	**credo** che 'l mulactiere che l'à portato là l'abbi	*4.MCXVIII.1549.309.5*
97	più fanciulle da marito, la quale mi fu mandata di costà,	**credo** da qualche sensale: e non può esser se non	*4.MCXIX.1549.310.5*
98	Io	**credo** che in Firenze sia molte famiglie nobile e	*4.MCXIX.1549.310.12*
99	Io t'aviso, acciò che tu sappi rispondere, perché	**credo** che costà te ne farà parlare caldamente.	*4.MCXXII.1549.314.12*
100	Non	**credo** che bisogni dirti altro, perché so che tu	*4.MCXXII.1549.314.16*
101	di qualche estrema miseria in qualche casa nobile, che	**credo** che e' ve ne sia, avisami, e chi: che per	*4.MCXXIII.1549.316.1*
102		**Credo** gli arai ricievuti e che ne farai quel	*4.MCXXVI.1549.319.5*
103		**Credo**, quando si trovassi da mectegli in beni,	*4.MCXXVII.1549.321.15*
104	perché vo pur megliorando, gratia di Dio; ma pur	**credo** mi bisognierà andare al bagnio: che così	*4.MCXXVII.1549.321.22*
105	Ò avuto buon medico, ma più	**credo** agli orationi che alle medicine.	*4.MCXXIX.1549.324.20*
106	per averlo si pag[h]i il doppio più che e' non vale, com'io	**credo** si è facto di questo di Chianti, ma che	*4.MCXXXIII.1549.328.13*
107	Io non	**credo** che si truovi chi lo comprer[re'] tanti	*4.MCXXXIV.1549.329.7*
108	pagare dal Bectino credecti gli avessi costà subito: e io	**credo** che e' sieno ancora qua, in modo che·lla	*4.MCXXXV.1549.330.10*
109	Le cose di costà	**credo** vi vadin bene, e de' casi del tor tu donna	*4.MCXLI.1549.337.10*
110	quando potessi o credessi valermene a' mia bisogni; ma	**credo** no ne sare' niente, come ti scrissi.	*4.MCXLV.1550.342.14*
111	soportando con pazienza e' difetti della vechieza; così	**credo** faciate voi.	*4.MCXLVII.1550.344.12*
112	Papa, acciò che vegga che secondo quegli io son creditore,	**credo**, di più di dumila scudi di Suo Santità.	*4.MCXLIX.1550.348.14*
113		**Credo** che 'l procaccio gli potrebbe portare,	*4.MCXLIX.1550.348.16*
114	Scrissiti ultimamente d'una serva; ora	**credo** essermi provisto: però no ne cercare	*4.MCLI.1550.351.8*
115		**Credo** sapra' in Roma trovar la casa, cioè	*4.MCLIV.1550.354.7*
116	io gli ebbi, ma tucti apichati insieme e guasti;	**credo** gl'incassasti troppo freschi, o forse ebon	*4.MCLVI.1550.356.7*
117	io cercherò e risponderogli sabato che viene: benché io non	**credo** aver niente, perché quando stecti amalato	*4.MCLVII.1550.357.17*
118		**Credo** che la sarà una lega nuova.	*4.MCLIX.1550-1553?.360.11*
119	i danari ch'i' ti schrissi già dar costà per limosina, com'io	**credo** ti scrivessi sabato mi bisognia convertigli	*4.MCLX.1551.361.24*
120	non ài ancora avuto risposta da Andrea Quaratesi: io non	**credo** che per simil cose sia da fondarsi molto	*4.MCLXIII.1551.365.8*
121	molto a proposito: torla senza dota, per l'amore di Dio; e	**credo** che in Firenze si truovi simil cose: e	*4.MCLXIII.1551.365.13*
122	Conobbi anche Carlo, e	**credo** che possa esser cosa buona.	*4.MCLXIX.1552.372.11*
123	e massimo ne' nobili; però, non guardando a dota, io	**credo** che si possa trovar cosa al proposito:	*4.MCLXXI.1552.375.15*
124	che quello ch'io vi scrissi oggi fa octo dì, e queste	**credo** l'abbiate avute; e così raffermo per	*4.MCLXXVIII.1552.384.6*
125	Firenze, ma che io ò tal fede nel Guicciardino che io non	**credo** che ti consigliassi di' cosa che non	*4.MCLXXVIII.1552.384.8*
126		**Credo** le lectere l'abiate avute.	*4.MCLXXVIII.1552.384.12*
127	a Dio, e stimar che quel che segue sia il meglio; né	**credo** abia a mancar d'aconciarsi bene, con la	*4.MCLXXIX.1552.385.14*
128		**Credo** l'abbi avuta e che·lla stia bene: el	*5.MCLXXXIV.1553.3.6*
129	che avea a vita il podere di che già si parlò è morta;	**credo** sarà con esso teco.	*5.MCCII.1555.27.10*
130	E quando arete octantuno anni, come ò io,	**credo** mi crederre[te].	*5.MCCVI.1555?.31.6*
131	bene nella mente come un sognio una certa iscala, ma non	**credo** che sia a punto quella che io pensai	*5.MCCXV.1555.48.2*
132	'l tuo venire sie con licentia del Duca per bene, ma non	**credo** che bisogni.	*5.MCCXVII.1556.53.2*
133		**Credo** stiate tucti bene e similmente la	*5.MCCXXXI.1556.69.16*
134	dal reverendissimo cardinale di Carpi: in modo che io	**credo** che a far questo mi bisogni star qua non	*5.MCCXLIV.1557.84.16*
135	E correcta decta cappella - per tucta questa state	**credo** si finirà -, non mi resta a·ffare altro poi	*5.MCCLV.1557.103.3*
136	Io l'avevo inteso prima, e così	**credo** che abiate inteso di qua voi, che abiàno	*5.MCCLXIV.1557.119.7*
137	arò più caro che tu gli dia per l'amor di Dio, perché	**credo** che vi sia de' bisogni; e secondo che si	*5.MCCLXXV.1558.136.9*
138	Io	**credo** che tu non sappia che circa quactro mesi	*5.MCCXCIX.1559.175.7*
139	desidero più de tutti gl'altri huomini ch'ella vadi bene, et	**credo**, s'io non mi gabbo, poterla con	*5.MCCCXXXVIII.1560.230.10*
140	aconciare questa cosa, e perché è uomo da bene e valente,	**credo** ch'arà buon fine; e quello che seguirà	*5.MCCCLXX.1561.277.7*
141	ogni cosa governato e tractato; circa l'esser rubato, di che	**credo** voglia dire, ti dico che ò in casa gente	*5.MCCCXC.1563.310.3*

credono *(1)*

1	questa diligentia ò sempre usata e uso, perché, come molti	**credono** e io ancora, esservi stato messo da Dio.	*5.MCCLX.1557.110.12*

credute *(1)*

1	che faccino chosì, e' fanno male»: non già che io l'abi	**credute**; e Dio il voglia che le non sieno.	*1.CVI.1512.139.14*

creduto *(8)*

1	Arei	**creduto** che maest[r]o Bernardino avessi fonduto	*1.XXXI.1507.45.14*
2	e·ctucto ò facto per aiutarvi, né mai l'avete chonosciuto né	**creduto**.	*1.CVII.1512.141.6*
3	publicho, che gli sia ochaxione a dirne male che gli sia	**creduto**, per isciorsi dall'obrigo che e' gli pare	*3.DCVIII.1524.27.12*
4	vostra che ricievuta avesse, ma primo a muovere, come se	**creduto** m'avesse passare con le piante	*3.DCCCXCVII.1532.443.6*
5	del cielo e della terra, se per la vostra non avessi visto e	**creduto** Vostra S(igniori)a accectare volentieri	*4.DCCCXCIX.1533.1.11*
6	del cielo e della terra, se per la vostra non avessi visto e	**creduto** Vostra S(igniori)a accectare volentieri alcune	*4.CM.1533.3.11*
7	S(ignio)re mio caro, se io non avessi	**creduto** avervi in Roma facto certo del	*4.CMXVI.1533.26.4*
8	amor che io porto a Vostra Signioria, che quella avessi	**creduto** che io non amassi più né tanto	*4.CMXVII.1533.28.6*

crescere *(1)*

1	che vengono nel mezzo de' lor fondi, ànno a diminuire e a	**crescere** per tanti versi e andare a tanti	*5.MCCLXIII.1557.117.14*

crespello *(1)*

1	qua a me, di terra, il quale, benché sia torto chom'un	**crespello**, ve lo voglio mandare a ogni modo,	*1.CCXXI.1517.277.8*

Cristiani *(1)*

1	Iddio sa 'l bisognio de'	**Cristiani**.	*4.MCXLI.1549.337.15*

Cristianità *(1)*

1	fabr[i]ca, sarebbemi grandissima vergognia in tucta la	**Cristianità** e all'anima grandissimo pechato.	*5.MCCV.1555.30.9*

cristiano *(1)*

1	a far delle limosine: e te dice aver confortato a viver da	**cristiano**, e debbeti aver dicto che è spirata	*4.MCXXXVII.1549.332.16*

Cristo *(6)*

1	ò facto in tanti anni e chon tanta faticha, al chorpo di	**Cristo**, che non sarà vero! ché io sono per	*1.LXVII.1509.96.18*
2	atri cictadini, bastivi avere del pane e vivete ben chon	**Cristo** e poveramente, chome fo io qua, che vivo	*1.CVII.1512.141.2*
3	a Charrara: che ne sono pregato chome si prega	**Cristo**.	*1.CCLXXVI.1518.346.13*

4 può dire quando vuole ch'i' venga a vedere la testa di **Cristo** che Suo Gratia disse mostràmi. *4.CMLXXXIV.1541?.122.16*
5 Clemente, sono ogni dì lapidato come se havessi crocifixo **Cristo**. *4.MI.1542.150.10*
6 E questo tempo prego il Duca che per l'amor di **Cristo** e di Santo Pietro me lo conceda, acciò *5.MCCXLIV.1557.84.18*

Croce *(1)*
1 di quella che è in sul canto della piazza di Santa **Croce**, riscontro la casa degli Orlandini, la *4.MLXXXV.1547.270.10*

crocifissi *(1)*
1 ricievuti che non ànno, chome si dice a Firenze, e' **crocifissi** di Santa Maria del Fiore chol Nocha *3.DCCV.1525.157.13*

Crocifisso *(1)*
1 non par, sendo io in Roma, che gli achadessi lasciare il **Crocifisso** a messer Tomao e farlo *4.CMLXVII.1538-1541?.102.5*

crocifixo *(1)*
1 presente Clemente, sono ogni dì lapidato come se havessi **crocifixo** Cristo. *4.MI.1542.150.10*

cronache *(1)*
1 alle mani circa un anno fa un libro scricto a mano di **cronache** fiorentine, dove trovai circa dugento *4.MXCVI.1547.284.5*

crucci *(2)*
1 al Papa e·ctengolo im bu[o]na speranza, perché e' non si **crucci** meco, sperando che 'l tempo s'achonci ch'io *1.VII.1506.11.19*
2 stracinarmi ogni dì a Palazzo; e chi si vuol crucciar, si **crucci**. *4.MIV.1542.158.7*

crucciar *(1)*
1 meglio che stracinarmi ogni dì a Palazzo; e chi si vuol **crucciar**, si crucci. *4.MIV.1542.158.7*

crucciassi *(1)*
1 chostà, ma se partissi senza licenza, dubito el Papa non si **crucciassi** e che io non perdessi quello che ò *1.LXXVI.1510.108.15*

crucciato *(1)*
1 o octo mesi che io stecti quasi aschoso per paura, sendo **crucciato** mecho el Papa, mi bisogniò per forza, *3.DXCV.1523.10.21*

cruda *(1)*
1 della porta tanto quanto volete che la scala sia dolcie o **cruda**, e un'altra ne mettessi sopra questa che *5.MCCXV.1555.48.7*

crudele *(1)*
1 Del mal mio **crudele** che io ò avuto, send'io stato tenuto *4.MCXXX.1549.325.23*

crudeli *(1)*
1 Ò avuto dolori colici molto **crudeli**; ora sto bene: e come ò aoperato *5.MCCCLXXVI.1562.285.7*

crudelissima *(1)*
1 l'ultima mia del mio male della pietra, il quale è cosa **crudelissima**, come sa chi l'à provato. *4.MCXXIV.1549.317.5*

crudelissimo *(2)*
1 Nondimeno, per essere io vechio e con un sì **crudelissimo** male, non ò da promectermela. *4.MCXXIII.1549.315.10*
2 Non ò potuto prima per cagione d'un **crudelissimo** male che i' ò avuto in un piede, che *5.MCCX.1555.37.8*

·ct' *(2)*
1 la febbre, tanta fatica duro a leggierla! Io non so dove tu· **ct'**abbi imparato a scrivere. *4.MLXVI.1546.242.9*
2 Cornelia, io m'ero achorto che tu· **ct'**eri sdegniata meco, ma non trovavo la *5.MCCXLVI.1557.87.5*

·ctagliare *(1)*
1 dire che sia finita, perché resta a fare pocho, cioè resta a· **ctagliare** certi sassi o vero grocte: l'una è dove *2.CCCXLIII.1518.82.8*

·ctancta *(1)*
1 si maravigli se non lo servo presto come conviensi, perché ò· **ctancta** charestia di tempo, che io non posso fare *1.XIII.1507.21.2*

·ctanto *(2)*
1 Pure avisatemi del nome suo e chom'io gli ò a scrivere, e· **ctanto** farò. *1.LXXXVIII.1511.120.10*
2 non posso pigliare nessuno gharzone per un certo rispecto, e· **ctanto** mancho sendo forestiere. *1.CXIV.1514.150.11*

·ctardato *(1)*
1 Perrò non si deba maravigliare se io ò· **ctardato** tanto a mandargniene, perché così sono stato *1.XIX.1507.31.20*

·ctavola *(2)*
1 el Sabato Santo al Papa, parlando chon uno g[i]oelliere, a· **ctavola**, e chol maestro delle cerimonie, che non *1.VIII.1506.13.9*
2 Io mi richordo che tu me lo dicesti anche qua, a· **ctavola**, che avevi speso del tuo dimolti ducati. *1.CVIII.1513.142.13*

·cte *(29)*
1 è che tu non pratichi chon lui, perché non è praticha da· **cte**; e basta. *1.XX.1507.32.14*
2 E·sse·llui venissi da· **cte** per la sopra decta lama, non gniene dare per *1.XX.1507.32.14*
3 che·lla gli piaccia, va' e fagniene un presente chome da· **cte**, e non gli dire niente quello che·lla costa. *1.XXII.1507.35.22*
4 Dio piaccia; e quello che io v'ò promesso, a Buonarroto e a· **cte**, quello son disposto di fare. *1.XXVII.1507.41.10*
5 a quanti di noi ci siàno, ma ieri fu Santo Luca; cerchane da· **cte**. *1.XXXIX.1507.54.10*
6 pur che tu abbi più tempo da scrivere a me, che io a· **cte**: però avisami spesso come la fate. *1.XL.1507.55.5*
7 d'oro in oro larg[h]i, e ò ordinato che e' sieno pagati a· **cte**. *1.LXXIX.1510.111.8*
8 Ora fa' quanto a· **cte** pare. *1.XCI.1512.124.1*
9 per uno; e così ve gli dono: ciento a·lLodovicho, ciento a· **cte**, cento a Giovan Simone e ciento a Gismondo; *1.CVIII.1513.143.20*
10 d'oro in oro larg[h]i, li quali mi debe pagare a·mme o a· **cte** Lanfredino Lanfredini, la metà a mezo aprile *1.CXXII.1515.160.6*
11 De' marmi che mi scrivi, non è cosa da· **cte**; io farò ben tanto, o in un modo o in un *1.CXXXIV.1515.172.24*
12 io sono obrigato, intendendola a questo modo; so ben che tu· **cte** ne fai befe. *1.CXLIII.1515.183.23*
13 De l'uficio] tu mi di' aver avuto, fanne come ti pare a· **cte**, ché io non me ne [intendo] [e] [nean]che ò *1.CCXI.1517.266.7*
14 chon qualche paura, o di Iachopo Salviati o chome pare a· **cte**, perché questi g[h]ioctoncegli fanno gran *2.CCCXXVI.1518.59.14*
15 Pietro, tu ài a pagare gli schafaioli quando veng[h]ino a· **cte** e presentino la lectera di Donato, e ài a *2.CDXXIII.1519.174.4*
16 io abi scricto al Prete, pensavo scrivere il medesimo a· **cte**; dipoi non ò avuto tempo, e ancora perché *4.CMLXXXVI.1542.124.5*
17 per la quale intenderai il medesimo ch'i' volevo scrivere a· **cte**, cioè com'io ti mando cinquanta scudi *4.CMLXXXVI.1542.124.7*
18 guarire e non pensare a altro, che a quell'ora mancherà a· **cte** che a·mme: ché, per quello che e' mi par *4.MXCIX.1547.287.12*
19 Vorrei che chi ti vuol dar moglie, pensassi di darla a· **cte**, non alla roba tua. *4.MCV.1548.294.1*
20 e 'l testamento è questo, cioè di lasciare a Gismondo e a· **cte** cio che i' ò, in questo modo: che tanto *4.MCXXVI.1549.319.11*
21 Io dico che, se a· **cte** pare, che tu lo facci, acciò che questo *4.MCXXXVIII.1549.334.8*
22 Questo tu· **cte** lo puo' sapere per le lectere che io t'ò più *4.MCLXXII.1552.376.15*
23 E a· **cte** dico che tu non compri, come si dice, la *4.MCLXXVII.1552.383.9*
24 per lui t'aviso chom'io non ò anchora avuto lectere da· **cte** chome mi promectesti. *4.CDXL bis.1519.393.6*
25 vechio e bisogniami pensare a' mia: sì che pigliala come a· **cte** pare, ché ciò che tu farai à a esser per te *5.MCLXXXII.1553.1.16*
26 di mille cinque cento ducati di secte lire l'uno, dove a· **cte** pare, delle cose mia. *5.MCLXXXIII.1553.2.9*

27 di che mi scrivi, io ti dico che ogni cosa à restare a· **cte**. *5.MCCXVII.1556.51.5*
28 che tu spenda dumila scudi in quello che pare a· **cte**, perché della casa, se io non truovo cosa al *5.MCCXXVI.1556.63.8*
29 Di quello che tu potevi spendere in quel che a· **cte** pareva, io te lo scrissi per l'altra. *5.MCCXXVIII.1556.65.11*

·ctempo *(10)*

1 Non [ò]· **ctempo** da scrivere. *1.XIX.1507.31.24*
2 Io non vi scrivo spesso, perché non ò· **ctempo**, perché nella opera mia è chresciuta *1.XXXVII.1507.52.7*
3 Buonarroto, io non ò· **ctempo** da·rrispondere all'ultima tua come si *1.XXXVIII.1507.53.4*
4 e·cTomaso chomandatore, e di' loro che per questo non ò· **ctempo** da scriver loro, o vero da·rrispondere *1.XXXVIII.1507.53.11*
5 Avisatemi, quando è· **ctempo**, chome la cosa va, e·sse e' vi bisognia *1.LXIV.1509.91.18*
6 Buonarroto, se io non fussi chostà a· **ctempo** di pagare la gabella del terreno che io *2.CCCXV.1518.47.4*
7 Dipoi venne la morte di papa Iulio, e a· **ctempo** nel prencipio di Leone, Aginensis volendo *3.DXCIV.1523.9.16*
8 costà danari, vorrei mandargli per la via usata, come a· **ctempo** di messer Luigi, cioè che e' vi fussino *4.MLXXII.1547.253.13*
9 Non fu' a· **ctempo**: riscontra'lo in sul ponto che tornava. *4.MCXLVIII.1550.346.9*
10 Ora, a· **ctempo** di Vostra S(ignio)ria sperando averne *5.MCCCIV.1559.182.6*

·cten *(1)*

1 di chanapo di trenta braccia che no sia fracido, e pagalo e· **cten** conto. *2.CDXXIII.1519.175.11*

·ctengo *(1)*

1 El porto che mi decte il Papa lo voglio rinuntiare, perché· **ctengo** a disagio troppi, e per buon rispecto *4.MXXXVII.1545.203.13*

·ctengolo *(1)*

1 potuto cominciare a far niente; o pure do parole al Papa e· **ctengolo** im bu[o]na speranza, perché e' non si crucci *1.VII.1506.11.19*

·ctenpo *(1)*

1 di lavori ma più presto di danari, perché non sarei a· **ctenpo**. *3.DCCXIII.1525.166.10*

·ctenuto *(1)*

1 Sappi che chi vede minacciare o dare al padre suo, è· **ctenuto** a mectervi la vita; e basta. *1.LXVII.1509.95.17*

·cterra *(1)*

1 canne e fa' achonciar le vite dell'orto; e se·cti trovassi o· **cterra** o altra cosa assciucta da fare riempiere *2.CDXXIII.1519.175.8*

·cterre' *(1)*

1 perché, se così fussi, gli caver[e]i e' mia danari di mano e· **cterre'**gli altrove. *1.VII.1506.11.11*

·cti *(13)*

1 E·sse·ctu· **cti** vuoi informare de' casi loro, va' a messere *1.XIV.1507.22.26*
2 Non so se tu· **cti** vòi dire di quello. *1.LV.1508.79.7*
3 io ò scricto la lectera a Filippo Strozi; guarda se· **cti** piace e dagniene. *1.CXXVIII.1515.166.4*
4 Tu· **cti** duoli mecho de' chasi della boctega. *1.CXXXVII.1515.176.12*
5 Chompra delle canne e fa' achonciar le vite dell'orto; e se· **cti** trovassi o·cterra o altra cosa assciucta da *2.CDXXIII.1519.175.7*
6 Pure, se bisognia che io venga, avisa; e quando tu· **cti** senti da venirne, manda di chostà qualchuno *2.CDXLIII.1519.201.8*
7 ti mando quactro ducati per mona Marg[h]erita, acciò che tu· **cti** possa aiutare, e quando arai di bisognio, *3.DCCCLVIII.1532.391.6*
8 ò pensato; e questo è d'aiutarti, quando intenda che tu· **cti** porti bene: però in questa sarà una che va a *4.MXXVIII.1544.191.5*
9 Però a·mme pare che tu· **cti** scriva: «Lionardo di Buonarroto Buonarroti *4.MXCVI.1547.284.10*
10 E non è d'aver rispecto a dire che e' paia che tu· **cti** voglia nobilitare, perché gli è noto che noi *4.MCXIX.1549.310.18*
11 Ma tu· **cti** truovi richo, e non sai come. *4.MCLXIII.1551.365.16*
12 Però arei caro di vederti: ma non so come tu· **cti** possa partire di costà, per amor della donna. *5.MCCXVII.1556.52.7*
13 le cose tua costà senza pericolo o danno per un mese, che tu· **cti** mecta a ordine per venire. *5.MCCXVIII.1556.54.8*

·cto'lo *(1)*

1 che tu mi mandi quel pirpigniano più presto che tu puoi, e· **cto'lo** di quello colore pieno che tu·mmi mostrasti *1.CXXV.1515.163.6*

·cto'ne *(1)*

1 mostrasti un saggio, e fa' sopr'ogni cosa che sia bello; e· **cto'ne** cinque braccia e fa' di mandarlo o pel fante *1.CXXV.1515.163.7*

·ctolsila *(1)*

1 uno gniene piaque, sopra 'l quale facemo el merchato, e· **ctolsila** a fare per dieci mila duchati, e andandovi *3.DXCV.1523.10.6*

·cTomaso *(3)*

1 potuto, e che·lla chosa va bene; e·rrachomandami a·llui e a· **cTomaso** chomandatore. *1.XXXVI.1507.51.13*
2 Pregoti vadi a trovare l'araldo e· **cTomaso** chomandatore, e di' loro che per questo *1.XXXVIII.1507.53.10*
3 Rachomandami a· **cTomaso** chomandatore e all'araudo. *1.XLIX.1508.70.13*

·ctor *(1)*

1 Quello ch'i' fo, è solo perché avendo tu a· **ctor** donna, la casa ove state non mi pare al *4.MLXXIV.1547.255.12*

·ctorei *(1)*

1 e' danari che lo spedalingo à di mio e verrei a·sSiena, e· **ctorei** una casa e starei lì tanto che costì *1.CII.1512.135.12*

·ctormi *(1)*

1 Pietrasanta, o vero a·sSeravezza, a ochupare l'aviamento e· **ctormi** e' marmi che io ò facti cavare per la *2.CDLVIII.1520.219.35*

·ctornare *(1)*

1 bene, infra quindici o venti dì esser fuora di questa cosa e· **ctornare** di costà; se non andassi bene, l'arei forse *1.XXXI.1507.45.23*

·ctornerò *(1)*

1 come stimavo; ma di quest'altro a ogni modo sarà finita, e· **ctornerò**. *1.XL.1507.55.23*

·ctorre *(2)*

1 più se più bisogniassi; perché quella ove state, avendo tu a· **ctorre** donna, non è capace, e ancora, perch'io *4.MLXIX 1546.248.10*
2 se non se n'à un gran mercato, mi par che non s'abino a· **ctorre**, perché, come si comincia a volerle *4.MXC.1547.277.7*

·ctrovare *(2)*

1 Messe[r] Giovan Francesco, per l'ultima vostra son ito a· **ctrovare** lo Spina per intendere se à chommessione di *3.DCL.1524.89.4*
2 Io parto domactina e vo a·pPescia a· **ctrovare** il cardinale di Cesis e messer *4.CMXLI.1534.66.8*

·ctu *(28)*

1 El Papa si partì lunedì mactina a·ssedici ore; e·sse· **ctu** vòi sapere l'ordine che gli à lasciato della *1.XVIII.1507.30.19*
2 Se· **ctu** avessi data la daga a·pPiero, non gli dire altro; *1.XX.1507.33.1*
3 fo risposta a quella di Lo[do]vicho, perché non ò tempo; ma· **ctu** intenderai com'io sto per questa, e chosì lo *1.XXII.1507.35.6*
4 Però, se· **ctu** vedi che·lla gli piaccia, va' e fagniene un *1.XXII.1507.35.21*
5 vista; però, se·lla non fussi recipiente, non gniene dare, che· **ctu** non paressi una bestia: perché a·llui si chonvene *1.XXII.1507.35.24*
6 Chredo, se· **ctu** la dessi a Baccio d'Agniolo, la manderebe bene; e *1.XXII.1507.36.1*
7 Vorrei che· **ctu** andassi all'araldo e che gli dicessi che io, non *1.XXIV.1507.38.14*

8	la chredo avere avuta anchora in queste, cioè che·	**ctu** non l'abbi avute.	*1.XXVII.1507.41.7*
9	Se·	**ctu** vedessi Baccio d'Agniolo, leggigli la lectera e	*1.XXXI.1507.45.19*
10	so la chagione, però pregovi mi scriviate qualche cosa, o·	**ctu** o Giovan Simone, e avisatemi chome la fate.	*1.XXXVII.1507.52.5*
11	partire: e parmi mille anni, perché istò qua i' modo che, se·	**ctu** 'l sapessi, te ne increscierebe.	*1.XLIII.1508.60.13*
12	el mio chartone che io chominciai alla Sala; però fa' che·	**ctu** gli facci aver le chiave a ogni modo, e·sse tu	*1.XLIX.1508.70.7*
13	a chiedere, della redità di Francesco; però, subito che·	**ctu** l'ài, dàlla a·lLodovicho.	*1.LIII.1508.75.6*
14	al viver bene e im pace con tuo padre e con noi altri, e·	**ctu** peggiori tuctavia.	*1.LXVII.1509.95.7*
15	Ora io son cierto che tu non se' mio fratello, perché, se·	**ctu** fussi, tu non minacceresti mio padre; anzi se'	*1.LXVII.1509.95.15*
16	Io t'ò a dir questo anchor di nuovo, che se·	**ctu** voi actendere a far bene e a onorare e·rriverir	*1.LXVII.1509.96.3*
17	Se·	**ctu** vedi Michelagniolo Tanagli, digli per mia	*1.LXXIX.1510.111.19*
18	Se·	**ctu** vedi l'araudo, digli che ringrati[i] per mia	*1.LXXXI.1511.113.13*
19	Se·	**ctu** l'ài ricievuta, va' e factegli dare e portagli	*1.LXXXII.1511.114.5*
20	e portagli allo spedalingo e fagli mectere a mio conto; se·	**ctu** non ài avuto la decta lectera, in questa sarà	*1.LXXXII.1511.114.7*
21	E se·	**ctu** ài avuti e' danari, va', portagli allo	*1.LXXXIII.1511.115.15*
22	quali danari tu gli ài guadagniati; l'altra, vorrei sapere se·	**ctu** tien conto di quegli dugiento venti octo	*1.CVIII.1513.142.18*
23	Vorrei sapere se·	**ctu** ne tien conto.	*1.CVIII.1513.142.21*
24	Se·	**ctu** avessi tanto intellecto che tu conosciessi el	*1.CVIII.1513.142.22*
25	e ancora so che lui non farebe conto di mia lectere pure, se·	**ctu** vuoi che io gli scriva, scrivimi una lectera	*1.CXXVII.1515.165.11*
26	volta non levare da Santa Maria Nova e' danari, se·	**ctu** non sai prima di potermegli far pagar qua;	*1.CXXXVII.1515.176.6*
27	levare se non quante tu me ne fai pagare; però el resto, se·	**ctu** non me gli ài mandati, rimectigli subito in	*1.CXXXVII.1515.176.8*
28	mi scrive che tu l'ài pregato che gli entri a compagnia, e·	**ctu** mi scrivi che se' stato pregato.	*4.MXCVII.1547.285.19*
	·ctu· *(1)*		
1	E·sse·	**ctu·**cti vuoi informare de' casi loro, va' a messere	*1.XIV.1507.22.26*
	·ctuct' *(2)*		
1	gli altri, e mena techo o Giovan Simone o Gismondo o·	**ctuct'** a dua, e non levare i danari dal bancho,	*1.LXXIX.1510.111.14*
2	Io gli ò allogati già tre volte, e·	**ctuct'**a tre sono restato gabato; e questo è,	*2.CCCLXXXVI.1518.134.15*
	·ctucte *(2)*		
1	volta di Sisto, di che fumo d'achordo di tre mila ducati a·	**ctucte** mie spese, chon poche figure senplicemente.	*3.DXCV.1523.11.16*
2	Non vi rispondo a·	**ctucte** le chose, perché lo Spina vien di chorto	*3.DCCXXX.1525.191.22*
	·ctucti *(7)*		
1	tornerò di chostà, e farò tanto quanto ò promesso di fare a·	**ctucti** voi, cioè d'aiutarvi con quello che io ò, in	*1.XXV.1507.39.9*
2	pericholi della vita voi ne spendessi non che quaranta, ma·	**ctucti**; ma da questo in fuora, io non v'ò dato	*1.CIII.1512.136.14*
3	Iddio ci perdoni a·	**ctucti**.	*1.CVII.1512.141.7*
4	restato così d'achordo, cioè di du' ducati d'oro larg[h]i; e·	**ctucti** e' fanc[i]ugli che vengono qua cho' mulatieri	*1.CXV.1514.151.14*
5	del Cardinale, e questo mi fia grandissimo piacere, oltre a·	**ctucti** gli altri che voi m'avete facti.	*1.CCXXI.1517.279.8*
6	mancha altro, oltra gli afanni che io ò dell'altre chose! e·	**ctucti** gli ò per vostro amore.	*2.CDXCIV.1521.274.20*
7	questo: che noi amici vostri siamo il simile, cioè sani, e·	**ctucti** ci rachomandiano a voi, e massimamente ser	*2.DLI.1522.343.10*
	·ctucto *(2)*		
1	così circha di quindici anni, che mai ebbi un'ora di bene, e·	**ctucto** ò facto per aiutarvi, né mai l'avete	*1.CVII.1512.141.6*
2	mila ducati, e di già era facto el cartone, chome è noto a·	**ctucto** Firenze: che mi parevon mezzi guadagniati.	*3.DXCIV.1523.7.11*
	·cturati *(1)*		
1	non si sappi per nessuno, parmi da fargli venire di nocte e·	**cturati** molto bene, acciò che e' non sieno visti	*3.DCCXXIX.1525.189.7*
	ctutti *(1)*		
1	Siàno stati a un grandissimo pericholo della vita	**ctutti** che eravamo actorno, e èssi guasto una	*2.CDXXXI.1519.185.16*
	cucina *(1)*		
1	Non mi mancherebe altro che avervi a far la	**cucina**! Leggi questa lectera a Michele e	*4.CMLXXX.1541.117.20*
	cucinar *(1)*		
1	Bisogniamene fare ammunitione in casa e non bere né	**cucinar** con altra, e tenere altra vita che non	*4.MCXXXIV.1549.329.19*
	culo *(1)*		
1	in Firenze o fuor di Firenze, e·llasciar chotesto tristo chol	**culo** i' mano.	*1.LXVI.1509.94.12*
	cuor *(1)*		
1	Ma poi che son qui, fareno del	**cuor** rocha e andereno inanzi; e se io non	*3.DCCCXCVII.1532.443.12*
	cuore *(8)*		
1	Questi che io vi mando, me gli cavo del	**cuore**; e anche no' mi par lecito domandarne,	*1.CXVI.1514.153.21*
2	Leggiete il	**cuore** e non la lectera, perché «la penna al	*3.DCCCXCVII.1532.444.4*
3	Io mi son cavato del	**cuore** mille quattro cento scudi che m'arebbon servito	*4.M.1542.148.11*
4	per potere stare in pace e servire il Papa con tucto il	**cuore**.	*4.M.1542.148.14*
5	Io dico che e' s'à fabricato uno Michelagnolo nel	**cuore**, di quella pasta che e' v'à dentro.	*4.MI.1542.153.35*
6	Farò per Vostra S(igniori)a con tuto il	**cuore** quel poco che potrò; e a quella mi	*5.MCCCIV.1559.182.20*
7	Vi prego dunque con tutto il	**cuore** che, quanto prima vi tornerà bene, noi	*5.MCCCXVI.1560.202.5*
8	Et con tutto il	**cuore** mi raccomando a voi et alli pupilli.	*5.MCCCXVI.1560.202.6*
	cupola *(3)*		
1	mezzo di messer Giovan Francesco tu avessi l'altezza della	**cupola** di Santa Maria del Fiore, da dove	*4.MLXXXVI.1547.271.24*
2	c'è danari da spendere e che io son per voltar presto la	**cupola**, se io mi partissi sarebe la rovina di decta	*5.MCCV.1555.30.7*
3	che m'è forza fare un modello grande di legniame con la	**cupola** e la lanterna, per laciarla terminata	*5.MCCXLIV.1557.84.13*
	cupula *(1)*		
1	una imposta di capitelli per l'incolonnata della	**cupula**, per il prezzo che si è fatto con tutti	*5.MCCCLXXX.1562.290.6*
	cura *(34)*		
1	Ma vedete d'achonciarlo bene per amor dell'aqua, e abiate	**cura**, quando l'achonciate, che e' no' ne vadi male	*1.VII.1506.11.25*
2	Ancora abiate	**cura** comperare da giente che, a un bisognio,	*1.LXXXVII.1511.119.9*
3	Solo vi richo[rdo] che abbiate	**cura** grandissima al sodo, perché questi non son	*1.XCIII.1512.126.8*
4	Abiate	**cura** quello che lo spedalingo vi vol dare: se·llo	*1.XCVI.1512.129.16*
5	Se voi chomperate, sopra tucto abbiate	**cura** al sodo e avisatemi quello che fate, overo	*1.XCVII.1512.130.20*
6	per quelle vie che noi sareno consigliati da chi à più	**cura** di queste cose di me.	*1.CIX.1513.144.12*
7	Tu mi scrivi in un modo, che par tu creda che io abi più	**cura** delle cose del mondo che e' non si	*1.CXXXVIII.1515.177.11*
8	delle cose del mondo che e' non si chonviene; e io n'ò più	**cura** per voi che per me medesimo, chom'io ò	*1.CXXXVIII.1515.177.12*

9 cose chactive, perché io so che d'ogni tempo è buono aver **cura** di sé e delle sua cose. *1.CXXXVIII.1515.177.18*
10 E nol faccendola, non potrei aver parte **cura** a' marmi per Santo Pietro, chom'io *2.CCLXXXVI.1518.9.17*
11 Confessati e actendi a 'mparare, e abi **cura** alla casa. *2.CDXXIII.1519.175.12*
12 Io lasciai questo charnovale questa **cura** di questi ferri a Donato, che andassi alla *2.CDXXXI.1519.185.17*
13 Abbiatevi **cura**, e guardatevi da chi voi v'avete a *2.DLXXVII.1523.374.6*
14 illustrissimo signor duca di Urbino, al quale è rimasta a **cura** la prefata sepoltura, come per una sua *4.CMXCIII.1542.135.12*
15 Et oltre a questo è contento, per quanto potrà, havere **cura** a detta opera di statue et ornamento, che *4.CMXCIII.1542.137.17*
16 illustrissimo signor duca di Urbino, al quale è rimasta a **cura** la prefata sepultura, come per una sua *4.CMXCIV.1542.138.12*
17 Et oltre a questo è contento, per quanto potrà, havere **cura** a detta opera di statue et ornamento, che *4.CMXCIV.1542.140.15*
18 facci; e quando vi paia che io lo facci, vi bisognia aver **cura** che e' non si mectino in luogo di pericolo, *4.MXXIX.1544.192.10*
19 messe qua per le mani, come intenderete; però abbiate **cura** che cosa sono, e rispondete presto *4.MLII.1546.226.22*
20 Ma abiate **cura** di non esser facti fare: che questo romore *4.MLXXVII.1547.259.8*
21 mecte[re] in munistero, e dagniene, ma secretamente: e abi **cura** di non esser gabbato, e factene far *4.MLXXXVIII.1547.274.11*
22 almen vuole esser sempre dieci anni di diferenzia, e aver **cura** che, oltre alla bontà, sia sana. *4.MXCIV.1547.282.20*
23 Abine **cura**. *4.MC.1548.288.16*
24 Però abbi **cura** di non gictare via i danari che io v'ò *4.MCV.1548.293.13*
25 v'ò mandati: e similmente ancora Gismondo ne debbe aver **cura**, perché chi non gli à guadagniati non gli *4.MCV.1548.293.15*
26 Abbi **cura** grandissima d'ogni pichola cosa delle scricture *4.MCX.1548.300.13*
27 buon sodo, che e' non s'abbia a combactere; e bisognia aver **cura** che e' sia in luogo che Arno non gli possa *4.MCXIII.1548.303.7*
28 luogo vi sodisfaccia, toglietela: e sopra tucto bisognia aver **cura** del sodo e che sia casa onorevole. *4.MCXVII.1549.307.10*
29 Però, se ti piace tal parentado, non avere **cura** a quel ch'i' scrissi, e se non ti piace no ne *4.MCXXX.1549.325.18*
30 Però abi **cura** di non esser menato pel naso da gente *4.MCLXX.1552.374.10*
31 inteso per la tua come quella cosa ti sodisfa; ma abbi **cura** che, non sendo certo delle dua che tu à' *4.MCLXXVI.1552.382.5*
32 A me pare che tu abbi aver **cura** alla bontà e sanità, più che a nessun'altra *4.MCLXXX.1552.386.8*
33 Però abbiatene **cura**, ben che io non m'abbi a trovare a *5.MCCCXXIV.1560.214.7*
34 Bisognia aver patientia e tanto più aver **cura** a chi ci resta. *5.MCCCXXXVI.1560.228.8*

curar *(1)*

1 sendo tu però el più bel giovane di Firenze, non te n'ài da **curar** troppo, purché non sia storpiata né schifa. *4.MCLVII.1550.357.12*

curassi *(1)*

1 padre, io vi scrissi sabato passato che voi non vi **curassi** di scrivermi troppo spesso, e questo perché *1.CXXI.1515.159.5*

curava *(1)*

1 piaci[e]re al Duca, che io m'andassi con Dio, ch'e' non si **curava** di sepultura, ma che haveva ben per male *4.MI.1542.151.22*

cure *(2)*

1 et ricerca la persona tutta intera et disbrigata da altre **cure**, essendo detto messer Michelagnolo vechio *4.CMXCIII.1542.136.16*
2 et ricierca la persona tutta intera et disbrighata da altre **cure**, essendo detto messer Michelagnolo vechio *4.CMXCIV.1542.139.21*

curerei *(1)*

1 Benché mi fussi danno assai, non me ne **curerei**, per fare tale opera qua; e manderei di mano *1.VIII.1506.14.10*

curo *(3)*

1 sodo, sia poi dove si vole la po[sse]ssione, che io non me **curo** niente: come piace a voi, così piace a me. *1.LXXXVII.1511.119.8*
2 chome fo io qua, che vivo meschinamente e non **curo** né della vita né dello onore, cioè del mondo, e *1.CVII.1512.141.3*
3 le cose sien facte fedelmente e che le stien bene: non mi **curo** d'altro. *4.MCXXXVI.1549.331.8*

D

d[*(1)*

1	[... ci]nquanta duchati [...v']è decto e facto dire	**d[**... c]hommessione di darmela [...] che la decta	*3.DCLXIX.1524.111.5*

d' *(474)*

1	Abiamo chonperato uno pezo di marmo	**d'**una figura del naturale, e·llunedì chomincerò	*1.I.1496.1.17*
2	egli avea sodisfatto a chi gniene mandò, e non dubitava	**d'**avello a·rrendere; e·mmolto si lamentò di voi, dicendo	*1.I.1496.2.2*
3	in ogni modo di questa settimana che viene essere sbrigato	**d'**ogni cosa.	*1.II.1497.3.10*
4	cappa: e voleva venire chostà; onde io gli detti un ducato	**d'**oro che mi chiese per venire, e chredo che 'l dobiate	*1.II.1497.3.13*
5	A dì 19	**d'**agosto 1497.	*1.III.1497.4.4*
6	Io vi dico che voi vegiate	**d'**acordalla e di dagli qualche ducato inanzi; e quello	*1.III.1497.4.9*
7	di dagli qualche ducato inanzi; e quello che voi rimanete	**d'**achordo di dagli, mandatemelo a dire, e io ve gli	*1.III.1497.4.10*
8	Benché io n'abi pochi, come io v'ò detto, io m'ingiegnierò	**d'**acattargli, acciò che non s'abbi a pigliare danari del	*1.III.1497.4.13*
9	Ma vedete	**d'**achonciarlo bene per amor dell'aqua, e abiate cura,	*1.VII.1506.11.25*
10	lectera che è fra queste che io vi mando, che va a Piero	**d'**Argiento, e prego che voi facciate che e'·ll'abbi.	*1.VII.1506.12.31*
11	e chome sua Santità è per dipoxitare e fare quanto fumo	**d'**achordo; e che io torni e non dubiti di cosa nessuna.	*1.VIII.1506.13.6*
12	me la facci, pur che in capo de' cinque anni che noi siàno	**d'**achordo la sia murata in Santo Pietro, dove a	*1.VIII.1506.14.4*
13	Sappi che·llui mi schrive che io gli facci fare una lama	**d'**una dagha, e che io facci che·lla sia una cosa	*1.XII.1506.18.8*
14	tua e che egli abbi voglia di far bene, perché io ò voglia	**d'**aiutar lui chome voi altri; e·sse Dio m'aiuta, come	*1.XII.1506.18.16*
15	La lama di Piero, come esco fuora cercherò	**d'**uno fidato per mandargniene.	*1.XV.1507.24.20*
16	Io ò charo che vo' mi riprendiate, perché io merito	**d'**essere ripreso chome tristo e pechatore quante gli	*1.XVI.1507.26.7*
17	parlassi a uomo nessuno del mondo, perché avendo bisognio	**d'**uomini, non troverrei chi ci venissi, e poi credo	*1.XVI.1507.27.22*
18	perché in su questa partita della corte à avuto a servire	**d'**arme tucti e' cortigiani e à avuto grandissima	*1.XVIII.1507.30.16*
19	se·llui voleva una daga, non mi doveva mandare la misura	**d'**uno stocho.	*1.XX.1507.32.11*
20	Chredo, se·ctu la dessi a Baccio	**d'**Agniolo, la manderebe bene; e a·llui mi rachomanda.	*1.XXII.1507.36.1*
21	Buonarro[to], questa per coverta	**d'**una che va a messere Agniolo; fa' che tu la dia	*1.XXIII.1507.37.4*
22	A dì quactordici	**d'**aprile.	*1.XXIII.1507.37.8*
23	Buonarroto, io ò oggi una tua de' dic[i]assecte	**d'**aprile, per la quale ò inteso il viaggio grande che	*1.XXIV.1507.38.4*
24	A dì venti	**d'**aprile.	*1.XXIV.1507.38.23*
25	e farò tanto quanto ò promesso di fare a·ctucti voi, cioè	**d'**aiutarvi con quello che io ò, in quel modo che voi	*1.XXV.1507.39.9*
26	Tu·mmi scrivi	**d'**un cierto medico tuo amico, il quale t'à dicto	*1.XXV.1507.39.15*
27	A dì venti	**d'**aprile.	*1.XXV.1507.39.22*
28	A dì venti octo	**d'**aprile.	*1.XXVI.1507.40.17*
29	partichularmente l'animo mio, né quanto è il mio desiderio	**d'**aiutarvi, perché non voglio che altri sappi e'	*1.XXVII.1507.41.11*
30	questa sectimana; di quest'altra rigicterò di sopra, e finirò	**d'**empiere la forma, e chredo che·lla cosa, del	*1.XXXI.1507.45.12*
31	Se·ctu vedessi Baccio	**d'**Agniolo, leggigli la lectera e pregalo che n'avisi	*1.XXXI.1507.45.19*
32	A dì secondo	**d'**agosto 1507.	*1.XXXIV.1507.49.16*
33	Buonarroto, questa sarà per coverta	**d'**una che va a·rRoma, a G[i]uliano da Sangallo.	*1.XXXV.1507.50.4*
34	A dì tre	**d'**agosto.	*1.XXXV.1507.50.9*
35	A dì dieci	**d'**agosto.	*1.XXXVI.1507.51.21*
36	Buonarroto, io non ò avuto tuo lectere già più	**d'**un mese fa.	*1.XXXVII.1507.52.4*
37	A dì [..]	**d'**octobre.	*1.XXXVIII.1507.53.17*
38	una grandissima opera, e·sse ella fussi stata alle mani	**d'**un altro, ci sarebe chapitato male dentro.	*1.XL.1507.55.16*
39	Buonarroto, io ti mando una lectera in questa, la quale è	**d'**importanza assai e va al cardinale di Pavia,	*1.XLI.1507.57.5*
40	farvene avisato, perché m'è di bisognio di cierta quantità	**d'**azzurri begli; e quando voi abbiate da servirmene	*1.XLVII.1508.66.6*
41	Sì che i' ò delle fatiche assai: ma spero	**d'**uscirne presto e potervi aiutare.	*1.LII.1508.74.14*
42	Tu·mmi scrivi che io cierchi	**d'**uno aviamento per te: io non saperrei che mi	*1.LII.1508.74.15*
43	schrive che sta, e fa' di trovarlo e dàgli la lectera e fa'	**d'**avere risposta resoluta, perché io non posso star	*1.LIII.1508.75.20*
44	Intesi come lo spagniolo non aveva avuto la gratia	**d'**andare alla Sala.	*1.LIII.1508.75.27*
45	A dì [..]	**d'**agosto.	*1.LV.1508.79.19*
46	Io vi prego che voi vegiate	**d'**intendere se gli è vero che l'abbi si gran bisognio,	*1.LVI.1508.80.15*
47	loro promesso, e socto questa speranza actendessino a farsi	**d'**assai e a imparare, per poterla poi fare quando	*1.LXVI.1509.93.10*
48	dispiaccia, vi prego che voi me l'avisiate, perché vedrò	**d'**avere licenzia dal Papa, e verrò chostà e	*1.LXVI.1509.93.18*
49	Però, quando a voi piace	**d'**apigionare la chasa e d'afictare il podere, fatelo	*1.LXVI.1509.94.1*
50	Però, quando a voi piace d'apigionare la chasa e	**d'**afictare il podere, fatelo a vostra posta: e chon	*1.LXVI.1509.94.1*
51	ò dato qua a Giovanni Balducci duchati trecento cinquanta	**d'**oro larg[h]i, e' quali facci pagare chostà a voi.	*1.LXVIII.1509.97.5*
52	ve gli pag[h]erà, cioè vi darà duchati trecento cinquanta	**d'**oro larg[h]i.	*1.LXVIII.1509.97.7*
53	non parlate che io mandi danari, né di questi né	**d'**altri.	*1.LXVIII.1509.98.8*
54	Ingiegniatevi	**d'**achreciere g[i]ustamente o mantenere quello che	*1.LXX.1509.101.21*
55	credo che io arò ' danari e anchora m'ingiegnierò	**d'**avere licenza per chostà per un mese.	*1.LXXIV.1510.106.11*
56	Buonarroto, io ebbi ieri cinque ciento duchati	**d'**oro di Chamera dal datario del Papa, e ònne	*1.LXXIX.1510.111.4*
57	overo pagare da Bonifatio Fati[i] quatro cento cinquanta	**d'**oro in oro larg[h]i, e ò ordinato che e' sieno	*1.LXXIX.1510.111.7*
58	gli pag[h]erà, cioè ti darà ducati quatro ciento cinquanta	**d'**oro larg[h]i; e·sse lui non potessi pagartegli per	*1.LXXIX.1510.111.10*
59	A dì venti sei	**d'**octobre 1510.	*1.LXXIX.1510.111.24*
60	una] prima di chambio di duchati dugiento venti octo	**d'**oro larg[h]i da·lLanfredino Lanfredini.	*1.LXXXI.1511.113.7*
61	Fa'	**d'**averne promessa e pagamento al tempo, e chome	*1.LXXXI.1511.113.8*
62	Non gli avendo avuti per la prima, fa'	**d'**avergli e da' aviso.	*1.LXXXII.1511.114.8*

63	ti mandai ogi fa quindici dì dugiento venti octo duchati	**d'**oro larg[h]i, e' quali decti qua a Francesco	*1.LXXXIII.1511.115.5*
64	io vi ritornai, e·llui mi f[e]ce pagare quatro cento duchati	**d'**oro di Chamera, de' quali ne mando costà	*1.LXXXIX.1511.121.6*
65	d'oro di Chamera, de' quali ne mando costà trecento	**d'**oro larg[h]i, e per trecento ducati d'oro	*1.LXXXIX.1511.121.7*
66	mando costà trecento d'oro larg[h]i, e per trecento ducati	**d'**oro larg[h]i ne do qua agli Altoviti che costà	*1.LXXXIX.1511.121.8*
67	Charissimo padre, io vi mandai sabato trecento ducati	**d'**oro larg[h]i per gli Altoviti, che costà vi fussino	*1.XC.1511.122.4*
68	A dì undici	**d'**octobre.	*1.XC.1511.122.10*
69	De' casi della boctega io son	**d'**animo di fare tanto quanto v'ò promesso, chome	*1.XCI.1512.123.7*
70	io abi scricto che adesso si comperi una possessione, io son	**d'**animo anchora di far la boctega, perché finendo	*1.XCI.1512.123.9*
71	chome lo spedalingo vi dà speranza e chome vi pare	**d'**aspectare; e così pare a me, perché non è da	*1.XCII.1512.125.6*
72	Giovanni da·rRichasoli mi richiede	**d'**una cierta cosa che io non la voglio fare, e non ò	*1.XCII.1512.125.10*
73	che io deba scriver costà a qualche mio amicho e far	**d'**intenderlo e avisarlo.	*1.XCII.1512.125.19*
74	Charissimo padre, io ò ricievuto dua vostre	**d'**un medesimo tenore e ò inteso el tucto, cioè dello	*1.XCIII.1512.126.4*
75	io ò ricievuto dua vostre lectere e una di Buonarroto	**d'**un medesimo tenore.	*1.XCIV.1512.127.5*
76	spedalingo v'à messo dua poderi per le mani, uno suo, uno	**d'**altri.	*1.XCVIII.1512.131.5*
77	Però io vorrei che Buonarroto vedessi soctilmente	**d'**intendere donde colui à inteso che io abbi	*1.CVI.1512.139.19*
78	dimentichato, e vogliovi mectere i' mano mile duchati	**d'**oro larg[h]i, com'io v'ò promesso, a ciò che, cogli	*1.CVIII.1513.143.9*
79	e buono per navichare, avendo avuto da·mme cento ducati	**d'**oro, non vi manchando di cosa nessuna, non so da	*1.CIX.1513.144.7*
80	che venne, quel rulbaldo del mulactiere mi g[i]untò	**d'**un duchato: prese el g[i]uramento che era restato	*1.CXV.1514.151.13*
81	d'un duchato: prese el g[i]uramento che era restato così	**d'**achordo, cioè di du' ducati d'oro larg[h]i; e·ctucti	*1.CXV.1514.151.14*
82	che era restato così d'achordo, cioè di du' ducati	**d'**oro larg[h]i; e·ctucti e' fanc[i]ugli che vengono qua	*1.CXV.1514.151.14*
83	I' ò bisognio	**d'**esser governato, e se e' non si sentiva da farlo,	*1.CXV.1514.152.6*
84	Charissimo padre, io vi mando cento duchati	**d'**oro larg[h]i, chon questo, che gli diate a	*1.CXVI.1514.153.4*
85	e·llui ve gli pag[h]erà: vi pag[h]erà ciento ducati	**d'**oro larg[h]i, per tanti n'à da me qua Baldassarre	*1.CXVI.1514.153.9*
86	fu' stracho che io non potevo più, lo mandai in chamera	**d'**un suo fratello.	*1.CXVI.1514.153.20*
87	Io gli comper[r]ei amendua, se e' sodi son buoni, ma vedete	**d'**aprir gli ochi, che e' non s'abi poi a piatire.	*1.CXVII.1515.154.7*
88	Fate con ogni diligentia	**d'**esser ben sodi.	*1.CXVII.1515.154.8*
89	Però mi pare	**d'**aspectare ancora qualche mese lo spedalingo,	*1.CXIX.1515.157.8*
90	non comperrete né dallo spedalingo né da altri, io spero	**d'**essere costà in questa Pasqua d'agniello e	*1.CXIX.1515.157.12*
91	né da altri, io spero d'essere costà in questa Pasqua	**d'**agniello e piglieremo qualche partito: ché io non	*1.CXIX.1515.157.12*
92	di Bernardo Bini e chompagni, di ducati mille secento	**d'**oro in oro larg[h]i, li quali mi debe pagare	*1.CXXII.1515.160.5*
93	All'avuta	**d'**essa la presenterai al decto Lanfredino, e vedi	*1.CXXII.1515.160.8*
94	d'essa la presenterai al decto Lanfredino, e vedi	**d'**averne promessa e, al tempo, li danari; e fanne	*1.CXXII.1515.160.9*
95	in questa sarà una lectera di chambio di ducati nove cento	**d'**oro larg[h]i, e' quali m'ànno a pagare i	*1.CXXIII.1515.161.5*
96	Visto la presente, fa'	**d'**averne la promessa in questo mezo, se io non	*1.CXXIII.1515.161.6*
97	A dì venti 8	**d'**aprile.	*1.CXXV.1515.163.14*
98	Gadi mi pag[h]ino duchati di Chamera, e io gli ò avere	**d'**oro larg[h]i; però non gli ò voluti pigliare e	*1.CXXVI.1515.164.7*
99	io non sappi che gli è pazo, ma perché io ò di bisognio	**d'**una certa quantità di marmi e non so chome mi	*1.CXXXII.1515.170.9*
100	A dì quatro	**d'**agosto.	*1.CXXXIII.1515.171.15*
101	uno sforzo grande e finirlo in dua o tre anni per forza	**d'**uomini.	*1.CXXXIV.1515.172.10*
102	quatro mesi fargli dipositar nelle sua mane semila duchati	**d'**oro.	*1.CXXXIV.1515.172.23*
103	Ai dì undici	**d'**agosto.	*1.CXXXIV.1515.172.28*
104	ài mandati, rimectigli subito in Santa Maria Nuova, e fa'	**d'**avere e' libro e le charte e mandamelo, e fa'	*1.CXXXVII.1515.176.9*
105	fa' presto quante puoi e non lasciare e' mia danari i' man	**d'**altri: ché io non chonosco uomo che viva.	*1.CXXXVII.1515.176.11*
106	i' non mi inganno in cose chactive, perché io so che	**d'**ogni tempo è buono aver cura di sé e delle	*1.CXXXVIII.1515.177.18*
107	Lorenzo, come [...]a che io venga a veder più che Baccio	**d'**Agniolo [...] [mode]llo, perché n'ò facto qua uno	*1.CCXI.1517.266.13*
108	far questa opera della facciata di San Lorenzo, che sia,	**d'**architectura e di schultura, lo spechio di tucta	*1.CCXXI.1517.277.12*
109	io la facci, bisognia venire a qualche chonchuxione, cioè o	**d'**allogarmela in choctimo e fidarsi interamente	*1.CCXXI.1517.277.16*
110	o d'allogarmela in choctimo e fidarsi interamente di me	**d'**ogni chosa, o in qualche altro modo che e'	*1.CCXXI.1517.277.16*
111	che io ò facta, che di trenta cinque mila duchati	**d'**oro; e per tanto la piglierò a fare io in sei	*1.CCXXI.1517.278.32*
112	ànno chorrotti e' padroni di decte barche e ànno pensato	**d'**assediarmi, i' modo che io non ò facto	*1.CCLXVIII.1518.335.5*
113	A dì dua	**d'**aprile.	*1.CCLXVIII.1518.335.8*
114	Afatichati e non manchar per niente di disegniare e	**d'**aiutarti di quello che puoi.	*1.CCLXIX.1518.336.6*
115	A dì secte	**d'**aprile.	*1.CCLXXIII.1518.342.18*
116	mostròmi dov'io gniene avevo a mandare, cioè in bocte[ga]	**d'**uno che fa·lle scharpe, dov'io credo che lui si	*2.CCLXXXV.1518.7.12*
117	che à le mani drieto, e do[l]fesi mecho e richiesemi	**d'**altri quaranta g[i]uli, che dice che se ne	*2.CCLXXXV.1518.7.21*
118	Fiore; el quale tereno mi chosta circha a treciento duchati	**d'**oro larghi.	*2.CCCVII.1518.36.12*
119	schrivervi questi pochi versi per intendere se siate più	**d'**animo di pigliare la decta chondocta.	*2.CCCXIV.1518.46.11*
120	acciò che ci troviamo insieme, perché stimo resteremo	**d'**achordo.	*2.CCCXIV.1518.46.14*
121	A dì sei	**d'**agosto.	*2.CCCXIV.1518.46.15*
122	di pagare la gabella del terreno che io chomperai, vedi	**d'**achordarla in qualche modo che io non chaschi	*2.CCCXV.1518.47.5*
123	Dio me ne dia gratia, perché non fo stima	**d'**altro al mondo che di piacervi.	*2.CCCLXVI.1518.109.9*
124	simile opera, e quest'è la piaza che è inanzi alla chiesa	**d'**Ogni Santi; e e' frati, sechondo mi dice	*2.CCCLXVI.1518.109.18*
125	se non gl'Ufitiali della Torre, che sono padroni del muro	**d'**Arno, al quale sono apoggiate tucte le chase	*2.CCCLXVI.1518.109.22*
126	Donato, poi che io vi scrissi per el chompagnio	**d'**Andrea ò trovato Francescho Peri, e·llui	*2.CCCLXXXIV.1518.132.4*
127	io vi scrissi per Domenicho decto el Zucha, chompagnio	**d'**Andre[a], chome io sarei chostà subito facto	*2.CCCLXXXV.1518.133.5*
128	dì; e io, avendo a far chonto secho im Pisa, son rimasto	**d'**aspectarlo per andar secho da Pisa e poi	*2.CCCLXXXV.1518.133.8*
129	tarderò qua, vi mando pel sopra decto Zucha chompagnio	**d'**Andrea ducati dieci larg[h]i, acciò che, se	*2.CCCLXXXV.1518.133.10*
130	E questo è, che io mi sdegniai, perché in boctega	**d'**un merc[i]aio me lo lesse im publicho, a	*2.CCCLXXXVI.1518.134.8*
131	A dì venti	**d'**aprile.	*2.CDXXXI.1519.186.3*
132	maggio io abbia a dare a decti charraresi ducati trentta	**d'**oro larg[h]i, chon questo, che e' debino avere	*2.CDXXXV.1519.190.11*
133	Fiorentini, e quivi avend'io già facte bozzare sei cholonne	**d'**undici bracia e mezo l'una e molti altri	*2.CDLVIII.1520.219.20*
134	entrare nelle cose mia se prima non m'ero spichato	**d'**achordo dal Papa; e nel lasciare l'opera dicta	*2.CDLVIII.1520.220.6*
135	dal Papa; e nel lasciare l'opera dicta di San Lorenzo	**d'**achordo chol Papa, mostrando le spese facte e	*2.CDLVIII.1520.220.7*
136	ce n'è spesi circha dugiento cinquanta im parte de' noli	**d'**Arno de' marmi della sepultura di papa	*2.CDLVIII.1520.220.19*
137	Ora, noi siàno	**d'**achordo: papa Leone si pigli l'aviamento	*2.CDLVIII.1520.221.3*
138	sia la chosa chome si vuole, io voglio darmi ad intendere	**d'**avervi chacciato e d'avervi facto sempre	*2.CDXCIV.1521.274.22*

139	vuole, io voglio darmi ad intendere d’avervi chacciato e	**d’**avervi facto sempre vergognia e danno; e	2.CDXCIV.1521.274.23
140	Io son solleccitato	**d’**andar via, e non son per partirmi se io non	2.CDXCIV.1521.275.13
141	spero più pienamente farla a bocha, e sodisfarmi meglio	**d’**ogni partichularità, perché è chosa che m’importa.	2.DLI.1522.343.13
142	a tal chontracto se voi non mi avessi promesso	**d’**aiutargli pagare.	2.DLXXV.1523.371.10
143	vostra, ché voi mi fate un gran piacere, e chavatemi	**d’**un grande alberinto; e non bisognierà che voi	2.DLXXV.1523.371.12
144	da chi voi v’avete a guardare, ché e’ non si muore più	**d’**una volta, e non ci si ritorna a rachonciar le	2.DLXXVII.1523.374.7
145	si vede, e di già avevo chondocti la maggior parte	**d’**i marmi.	3.DXCIV.1523.7.14
146	In questo tempo papa Iulio si mutò	**d’**oppenione e non la volse più fare, e io, non	3.DXCIV.1523.8.3
147	G[h]igi, che m’eron chosti a me più di cinquanta ducati	**d’**oro: e questi si potrebon risquotere, perché ci è e’	3.DXCIV.1523.8.11
148	insino a che io fui chacciato di Palazo, v’andò più	**d’**un anno: del qual tempo non ebbi mai nulla	3.DXCIV.1523.8.14
149	nelle lunecte, e ‘l resto un certo partimento ripieno	**d’**adornamenti, chome s’usa.	3.DXCIV.1523.8.34
150	che c’è anchora degl’uomini che vi lavororno; e in chapo	**d’**octo o nove mesi el Papa si mutò d’openione e	3.DXCV.1523.10.11
151	lavororno; e in chapo d’octo o nove mesi el Papa si mutò	**d’**openione e non la volse seguitare, e io	3.DXCV.1523.10.12
152	el gittar di bronzo, e che io credevo chon mille duchati	**d’**oro gittarla, ma che non sapevo se mi riuscirebe,	3.DXCV.1523.11.1
153	garzoni e aver dato a maestro Bernardino, che fu maestro	**d’**artiglierie della S(igniori)a di Firenze, trenta	3.DXCV.1523.11.7
154	poterne domandare a papa Iulio più di mille ducati	**d’**oro, perché non ebi mai altro che e’ primi	3.DXCV.1523.11.12
155	e volse che io dipigniessi la volta di Sisto, di che fumo	**d’**achordo di tre mila ducati a·ctucte mie spese,	3.DXCV.1523.11.16
156	E chosì fumo	**d’**achordo: onde poi finita la volta, quando veniva	3.DXCV.1523.11.20
157	Mini che sta mecho, al quale pag[h]erete duchati quindici	**d’**oro per chonto de’ modegli delle sepulture della	3.DCI.1524.19.7
158	di me; e non si impacciò mai nessuno mecho - io dicho	**d’**artigiani -, che io non gli abi facto bene chon	3.DCVIII.1524.27.15
159	Ò dua duchati	**d’**albitrio, chome s’i’ facessi un fondacho d’u[n]’arte	3.DCL.1524.89.21
160	Ò dua duchati d’albitrio, chome s’i’ facessi un fondacho	**d’**u[n]’arte di seta o un bactiloro, e ‘l resto prestassi	3.DCL.1524.89.21
161	A 8	**d’**agosto.	3.DCLVI.1524.96.4
162	Michelagnio[lo] Buonar[roti ò manda]ta stamani, a dì 18	**d’**octobre 1524, a Giovanni S[pina.	3.DCLXVIII.1524.110.20
163	Copia	**d’**una mandata a·sser Giovan Francesco a·rRoma	3.DCLXXIX.1524.122.4
164	a quella, non ci avendo io alturità, non mi pare anche	**d’**averci cholpa, e priego quella che,	3.DCLXXXVIII.1525.132.16
165	Non si può per me piatire, se io chonfesso	**d’**avere el torto; io fo chonto d’avere piatito e	3.DCXCVII.1525.144.6
166	me piatire, se io chonfesso d’avere el torto; io fo chonto	**d’**avere piatito e perduto, e d’avere	3.DCXCVII.1525.144.7
167	d’avere el torto; io fo chonto d’avere piatito e perduto, e	**d’**avere a·ssodisfare: e chosì mi sono disposto	3.DCXCVII.1525.144.7
168	delle ragion mia, chome del Papa di Bolognia e	**d’**altri tempi perduti sanza premio nessuno,	3.DCXCVII.1525.144.19
169	nessuno, chome sa ser Giovan Francesco, che è informato	**d’**ogni chosa.	3.DCXCVII.1525.144.20
170	E prego Dio che al Papa venga voglia	**d’**achonciarla a questo modo, perché non mi	3.DCXCVII.1525.144.27
171	Chopia	**d’**una minuta che io ò facta a·gGiovanni Spina,	3.DCXCVII.1525.145.3
172	A dì 19	**d’**aprile 1525.	3.DCXCVII.1525.145.5
173	Dunche non mi neghate più	**d’**essere unicho, quand’io ve lo schrivo, perché	3.DCCIV.1525.156.16
174	Se muoio inna[n]zi al Papa, non arò bisongnio	**d’**anchonciare più nie[n]tte; se vivo, son ciertto	3.DCCXIII.1525.166.18
175	Michelangniolo schu[l]ttore à mandato oggi, questo dì 24	**d’**ottobre 1525, a papa Cleme[n]tte, e io	3.DCCXIX.1525.174.10
176	Gondi m’à·mmostro una vostra lectera che è per risposta	**d’**una sua schrisse a voi più dì fa: e per	3.DCCXXVI.1525.183.5
177	a·mme, e dissemi che Lorenzo decto arebe avuto charo	**d’**intendere se io ero per servigli, quando lui	3.DCCXXVI.1525.183.11
178	chominciare l’altro chapitano; poi mi resterà, di chose	**d’**importanza, solo e’ quatro fiumi.	3.DCCLII.1526.227.21
179	Chopia	**d’**una mandata a Giovanni Spina a dì dieci	3.DCCLXIII.1526.244.4
180	A dì 22	**d’**agosto 1527.	3.DCCLXX.1527.251.12
181	Però ò pensato	**d’**intendere da voi, quando vi piaccia,	3.DCCXCVIII.1529.280.8
182	da voi, quando vi piaccia, se·ssiate più in fantasia	**d’**andare, e pregarvi, e così vi prego, me ne	3.DCCXCVIII.1529.280.9
183	della lectera, e più presto potete, perché mi consumo	**d’**andare.	3.DCCXCVIII.1529.281.1
184	E se non siate più in fantasia	**d’**andare, ancora vi prego me n’avisiate,	3.DCCXCVIII.1529.281.2
185	ancora vi prego me n’avisiate, acciò pigli partito	**d’**andare el meglio potrò da·mme.	3.DCCXCVIII.1529.281.3
186	Portate im pace, e pensate	**d’**avere a essere più glorioso a·rrisucitare	3.DCCCXXIV.1531.323.5
187	e’ la facessin fare, io potrei contar loro ora mille ducati	**d’**oro, e in qualche modo, poi, gli altri	3.DCCCXXIV.1531.323.19
188	fui mosso a scrivere a Vostra S(igniori)a, non per risposta	**d’**alcuna vostra che ricievuta avesse, ma	3.DCCCXCVII.1532.443.5
189	luce del secol nostro unica al mondo, non può sodisfarsi	**d’**opera d’alcuno altro, non avendo pari né	3.DCCCXCVII.1532.443.18
190	del secol nostro unica al mondo, non può sodisfarsi d’opera	**d’**alcuno altro, non avendo pari né simile	3.DCCCXCVII.1532.443.18
191	fui il primo, prosuntuoso, a muov[e]re, come se per risposta	**d’**alcuna di quella, per debito l’avessi a fare; e	4.DCCCXCIX.1533.1.6
192	fui il primo, prosuntuoso, a muovere, come se per risposta	**d’**alcuna di quella, per debito l’avessi a fare; e tanto	4.CM.1533.3.6
193	non vi piace, ditelo a Urbino, [acci]ò che io abbi tempo	**d’**averne facto un altro doman da·ssera, [co]me vi	4.CMVI.1533.12.5
194	sobrietà e l’altra con felice tranquillità e conn·aspettatione	**d’**ecterna salute.	4.CMXVI.1533.27.4
195	Addì 15	**d’**octobre 1533.	4.CMXXXVI.1533.55.18
196	Copia	**d’**una lectera mandata al Figiovanni il sopra	4.CMXXXVI.1533.55.21
197	credo già per l’amore che io porto a voi ma per le parole	**d’**altri, le quale non doverresti credere, avendomi	4.CMXLI.1534.66.6
198	vorrei un’altra gratia da·vvoi, e questa è che mi cavassi	**d’**una certa anbiguità in che io son rimasto	4.CMLXIII.1538?-1539.98.7
199	Messer Luigi s(ignio)re mio caro, il canto	**d’**Arcadente è tenuto cosa bella; e perché,	4.CMLXIV.1538?-1539.99.4
200	voglia, e tu tractala bene di facti e di parole, e fa’	**d’**essere uomo da bene, altrimenti io ti fo	4.CMLXXI.1540.108.18
201	Giovan Simone, io ò conto stamani, a dì secte	**d’**agosto 1540, a Bartolomeo Angelini scudi	4.CMLXXII.1540.109.4
202	1540, a Bartolomeo Angelini scudi secento cinquanta	**d’**oro in oro, e’ quali gli rimecta costà a	4.CMLXXII.1540.109.5
203	da mia parte e di’ che stia di buona voglia: e tu fa’	**d’**essere uomo da bene.	4.CMLXXIII.1540.110.16
204	di mia mano; dipoi riconosciuto e visto che la gratia	**d’**Iddio non si può comperare e che ‘l	4.CMLXXXIII.1541?.120.7
205	volevo scrivere a·cte, cioè com’io ti mando cinquanta scudi	**d’**oro in oro, e quello che tu n’ài a fare	4.CMLXXXVI.1542.124.8
206	E’ decti cinquanta scudi che io ti mando	**d’**oro inn·oro io gli ò mandati stamani, a dì	4.CMLXXXVI.1542.124.11
207	venire, fa’ che nol sappi Michele, perché non ò il modo	**d’**accectarlo, come vedrai se vieni.	4.CMLXXXVI.1542.124.21
208	nell’altro, mi dorrebbe di maestro Giovanni, ma molto più	**d’**Urbino, perché l’ò allevato.	4.CMXC.1542.130.12
209	E di tal cosa Vostra Signioria prego gli metta	**d’**achordo il meglio che si può, perché è opera	4.CMXC.1542.130.22
210	E perché forse ci sarà qualchuno che vorrà mostrare	**d’**aver fatto quel poco che è fatto tutto lui e di	4.CMXC.1542.130.24
211	altri danari, quando questo sia io potrò mostrare ancora io	**d’**avere nella detta opera perduto un mese di	4.CMXC.1542.131.1
212	E così à a fare fine	**d’**ogni altra cosa.	4.CMXCI.1542.132.29
213	lavori per lei, che operi con lo illustrissimo signor duca	**d’**Urbino che lo liberi in tutto da detta	4.CMXCIII.1542.136.22
214	Messer Luigi s(ignio)re mio caro,	**d’**un grandissimo piacere vi prego quanto so e	4.CMXCVII.1542.143.4

Vostro pien	**d'**affanni Michelagniolo Buonarroti [in] Roma.	*4.CMXCIX.1542.146.8*
Io giuro che non so	**d'**avere avuti i danari che detto contratto dicie et	*4.MI.1542.151.2*
e altri danari, se altri se ne trova, e faccisi una massa	**d'**ogni cosa, e veghasi quello ch'ò fatto per papa	*4.MI.1542.151.6*
mia fortuna! Io veggo molti con dumila e tre mila scudi	**d'**entrata starsi nel letto, et io con grandissima	*4.MI.1542.151.32*
starsi nel letto, et io con grandissima fatica m'ingiegno	**d'**impoverire.	*4.MI.1542.151.33*
mandò messer Francesco Palavisini, che è oggi il vescovo	**d'**Aleria, a·ssollecitarmi et vidde la stanza et tutti i	*4.MI.1542.152.35*
poi l'utimo contratto di detta sepultura innanzi a questo	**d'**ora, dove fu messo che io havevo ricieuti gli otto	*4.MI.1542.153.6*
usuraio, ma sono cittadino fiorentino, nobile e figliolo	**d'**omo dabbene, et non sono da Chagli.	*4.MI.1542.153.30*
mi fu fatta una imbasciata da parte dello imbasciadore	**d'**Urbino, cioè che, s'io voglio che la retificazione	*4.MI.1542.153.33*
Volsono i detti cavallari che io rispondessi, per mostrare	**d'**avermi trovato.	*4.MI.1542.154.29*
a che era obrigato, che io tornerei; altrimenti non sperassi	**d'**avermi mai.	*4.MI.1542.154.31*
ladro! Et di nuovo, come ò scripto innanzi, l'imbasciadore	**d'**Urbino mi manda a dire che io acconci la	*4.MI.1542.155.9*
che sono, per tutto il presente mese, scudi quatro cento	**d'**oro in oro italiani, quali vi piacerà pagare per me	*4.MII.1542.156.7*
Di casa mia dal Macello de' Corvi, addì 17	**d'**ottobre 1542.	*4.MII.1542.156.13*
Messer Luigi, io credo che Vostra S(ignio)ria abi comodità	**d'**intendere im Palazzo a che termine à la cosa mia	*4.MIII.1542.157.5*
viene, di starmi in casa a finire le tre figure come son	**d'**achordo col Duca, e tornami molto meglio che	*4.MIV.1542.158.6*
Gismondo, io ti mando cinquanta scudi	**d'**oro in oro, e' quali ò dati oggi, a dì sedici di	*4.MV.1542.159.4*
Se volete che io l'abbi, datelo a Francesco	**d'**Antonio Salvecti che l'adirizi qua a Luigi del	*4.MIX.1543.166.8*
A dì quactordici	**d'**aprile 1543.	*4.MIX.1543.166.15*
ma perch'io ò cactivo gusto, non posso far manco stima	**d'**um panno facto di nuovo, benché romagnuolo,	*4.MXVIII.1544 .177.8*
nuovo, benché romagnuolo, che delle veste usate di seta e	**d'**oro che faren parer bello un uom da sarti.	*4.MXVIII.1544 .177.9*
di Luigi G[h]erardi, di che mi fai scrivere, a me non pare	**d'**avere altro a Firenze che quello che io v'ò,	*4.MXX.1544.179.19*
mancare di quello che più tempo ò pensato; e questo è	**d'**aiutarti, quando intenda che tu·cti porti bene:	*4.MXXVIII.1544.191.5*
io ò dato qui nel banco degli Covoni scudi dugento	**d'**oro in oro, che vi sien pagati costà, per farne	*4.MXXX.1544.193.5*
e e' vi saranno pagati; cioè vi sarà dati scudi dugento	**d'**oro in oro, com'io ò dati qua.	*4.MXXX.1544.193.8*
né levare, né fare altro, se voi non siate tucti a tre	**d'**achordo, cioè Giovan Simone e Gismondo e tu.	*4.MXXX.1544.193.13*
possuto e aver facto lavorare a altri, siamo convenuti	**d'**achordo darli questi scudi cinquanta per ogni	*4.MXXXIII.1545.197.14*
Vista per me Hieronimo Tiranno, oratore ducale	**d'**Urbino, et approvata in quanto li detti	*4.MXXXIII.1545.197.19*
messer Bartolomeo Cappello notaro di Camera, sotto dì 21	**d'**agosto 1542.	*4.MXXXV.1545.199.19*
Ieronimo Tiranno, oratore de l'illustrissimo signor duca	**d'**Urbino, alla quale conventione dipoi Sua	*4.MXXXVI.1545.201.11*
et sbozate, et per il prefato imbasciadore del duca	**d'**Urbino allogategli: c[i]oè una Nostra Donna	*4.MXXXVI.1545.201.16*
Bartolomeo Cappello notaro di Camera, sopto dì XXI	**d'**agosto 1542.	*4.MXXXVI.1545.201.20*
chi à 'l modo a fare l'arte col suo no 'l vuole danari	**d'**altri.	*4.MXXXVII.1545.203.6*
Adunche chi piglia i danari	**d'**altri, è segnio che non à il modo a far del	*4.MXXXVII.1545.203.7*
Io dico che non è	**d'**aver frecta, né anche da farne molto romore	*4.MXXXIX.1545.207.5*
A Giovan Simone di' che un comento di Dante	**d'**un Luchese, che c'è di nuovo, non è molto	*4.MXLII.1545.212.16*
venti tre di maggio 1545, a' Covoni in Roma scudi dugento	**d'**oro in oro, che e' vi sieno pagati costà.	*4.MXLIII.1545.213.5*
e' vi saranno pagati, cioè vi saranno pagati scudi dugento	**d'**oro in oro, come ò dati qua; e così fate la	*4.MXLIII.1545.213.8*
Però son disposto, non achadendo altro, dopo Pasqua	**d'**agniello andare a Santo Iacopo di Galitia e,	*4.MXLVI.1545.220.13*
Sì che fa'	**d'**esser savi[o], che bisognia, e massimo nel	*4.MXLVII.1545.221.9*
mi piacerebbe assai, ma le volte ogni verno s'empion	**d'**aqqua; sì che pensa e consigliati bene, e	*4.MXLVII.1545.221.12*
Papa non sie messo in qualche grande spesa a utilità più	**d'**altri che della cappella; però vi prego,	*4.MXLVIII.1545-1546.222.11*
dato qui in Roma a messer Luigi del Riccio scudi secento	**d'**oro inn·oro, e' quali te li facci pagare costì in	*4.MLI.1546.225.5*
costì a Giovan Simone, Gismondo et a te scudi tre mila	**d'**oro in oro, c[i]oè scudi mille per uno, ma a tutti	*4.MLI.1546.225.14*
o palazotto da oste, poste a Monte Spertoli, che sarebbono	**d'**una spesa vel circa a questa.	*4.MLII.1546.226.15*
che fine ànno le bocteg[h]e, o per via di cactivi ministri o	**d'**altro, tu comprerrai più presto la possessione,	*4.MLIII.1546.228.4*
è questa, che, oltre a la decima, ànno venti cinque scudi	**d'**albitrio, che mi sare' posto venti cinque volte	*4.MLVIII.1546.234.7*
scuopre di molte cose, e massimo che chi apre una boctega	**d'**un'arte che e' non vi sia dentro valente, rovina	*4.MLIX.1546.235.10*
Di Roma, il giorno XXVI	**d'**aprile MDXLVI.	*4.MLXI.1546.237.19*
Lionardo, io ebbi le camice: dipoi intesi per un'altra tua	**d'**una entrata d'un mulino che si poteva	*4.MLXIII.1546.239.4*
ebbi le camice: dipoi intesi per un'altra tua d'una entrata	**d'**un mulino che si poteva comperare, e	*4.MLXIII.1546.239.5*
mulino che si poteva comperare, e ultimamente mi scrivi	**d'**un'altra possessione presso a Firenze.	*4.MLXIII.1546.239.6*
El mulino non mi piaqque, perché non mi fido	**d'**entrata in su l'aqqua, e anche questo di che mi	*4.MLXIII.1546.239.7*
non è mia a]rte, i' modo che io possa sapere le comodità	**d'**u[n ...] e circa l'abitare.	*4.MLXVIII.1546?.247.7*
intendendo e avisera'mi, e in questo mezo potrai cercare	**d'**altro; e come ti scrissi, nel quartier nostro mi	*4.MLXXII.1547.253.10*
nel quartier nostro mi piacerebbe: ma l'empiersi le volte	**d'**aqqua non mi pare di poca importanza.	*4.MLXXII.1547.253.11*
io ò portato oggi a dì 11 di febraio 1546 scudi cinquecento	**d'**oro in oro a messer Bindo Altoviti, che tanti	*4.MLXXIII.1547.254.5*
ò portati a messer Bindo Altoviti altri cinque cento scudi	**d'**oro in oro, che te gli facci medesimamente	*4.MLXXIV.1547.255.7*
Bartolomeo Bettini una vostra con un Libretto, comento	**d'**un sonetto di mia mano.	*4.MLXXVI.1547.257.5*
nell'autore di detto sento, per le sue parole et lodi,	**d'**essere quello che io non sono, prego voi	*4.MLXXVI.1547.257.13*
Servi, poi che v'è buon sodo, se è al proposito di stanze e	**d'**altro, pigliatela: e avisatemi de' danari che	*4.MLXXVII.1547.259.7*
racho]mando, e vo[glio .....]	**d'**un più [.....].	*4.MLXXXI.1547.264.28*
medesimo fine sono una medesima cosa, io mi son mutato	**d'**openione e dico che, se maggiore g[i]udicio e	*4.MLXXXII.1547.266.2*
mi si viene pe' piaceri ch'io ò facto loro; ma e' non s'à	**d'**aspectare altro da dua vilissimi furfanti	*4.MLXXXIII.1547.268.9*
i danari che io stimo che possa mancare a la valuta	**d'**una di decte case, comincerò forse di	*4.MLXXXVI.1547.271.15*
Lionardo, io vi man[do] cinque cento cinquanta scudi	**d'**oro in oro, che così ò conti qui a messer	*4.MLXXXVII.1547.273.4*
A dì sei	**d'**agosto 1547.	*4.MLXXXVII.1547.273.16*
ò per la tua la ricievuta de' cinque cento cinquanta scudi	**d'**oro in oro, com'io contai qua al Bectino.	*4.MLXXXVIII.1547.274.5*
Però vedi	**d'**intendere di qualche cictadino bisognioso	*4.MLXXXVIII.1547.274.9*
Tu mi mandasti un braccio	**d'**octone, come se io fussi muratore o	*4.MLXXXVIII.1547.274.19*
Mi vergogniai	**d'**averlo in casa e dectilo via.	*4.MLXXXVIII.1547.274.20*
per rispecto dell'avervi a murare e che per ora ti parrebe	**d'**atendere alla boctega, e che ài trovato uno da	*4.MXCI.1547.278.6*
l'essere stato amalato in casa gli Strozzi, io non tengo	**d'**essere stato in casa loro, ma in camera di	*4.MXCII.1547.279.7*
non vuoi dar' noia a persona, e stacti a vedere e aspecta	**d'**esserne pregato.	*4.MXCIII.1547.281.7*
mi dessino le cose di Roma, che quelle degli stati!	**D'**un'altra casa che tu mi scrivi, la lectera, per	*4.MXCIII.1547.281.13*
tre di che m'era stato parlato qua: l'una è una figl[i]uola	**d'**Alamanno de' Medici, l'altra figl[i]uola di	*4.MXCIV.1547.282.5*

291	che cose sono e darcene aviso: e così se avessi notitia	**d’**altro.	*4.MXCIV.1547.282.11*
292	Lionardo, intendo per la tua	**d’**un piato che v’è stato mosso di certe terre a	*4.MXCVII.1547.285.4*
293	si vuole, pur che facciate cose chiare, perché siàn poveri	**d’**amici e parenti, e non c’è il modo a	*4.MXCVII.1547.285.21*
294	im panno incerato, amagliata e bene aconcia: però cerca	**d’**averla e avisami della ricievuta, perché importa	*4.MCI.1548.289.16*
295	leggiermente, perché non mi dai aviso più particulare	**d’**ogni cosa e di quello che gli à lasciato.	*4.MCII.1548.290.12*
296	A questi dì un cictadin fiorentino m’è venuto a parlare	**d’**una fanciulla de’ Ginori, della quale mi dice	*4.MCV.1548.293.20*
297	A dì 7	**d’**aprile 1548.	*4.MCVI.1548.295.17*
298	A dì 14	**d’**aprile 1548.	*4.MCVII.1548.297.3*
299	Circa la casa della via de’ Servi o	**d’**altra, io vi do licentia che voi facciate tucto	*4.MCVIII.1548.298.5*
300	più volte della casa e delle terre da Santa Caterina e	**d’**ogni altra cosa, che voi facciate quello che pare	*4.MCX.1548.300.5*
301	quello che pare a voi - dico circa il comperare -, purché	**d’**ogni cosa v’assicuriate in modo che e’ non s’abbi a	*4.MCX.1548.300.6*
302	Abbi cura grandissima	**d’**ogni pichola cosa delle scricture della scatola	*4.MCX.1548.300.13*
303	A dì dieci	**d’**agosto 1548.	*4.MCXIII.1548.303.18*
304	pe’ questa, per altro che per far coverta a una risposta	**d’**una di G[i]uliano Bugiardini.	*4.MCXIV.1548.304.5*
305	per molti rispecti; pur nondimeno non è da mancare	**d’**intendere che cose sono, perché protrebbono esser	*4.MCXV.1548.305.7*
306	te ne scrivessi l’anno passato: e queste sono, una figl[i]uola	**d’**Alamanno de’ Medici, l’altra figl[i]uola di	*4.MCXVI.1548.306.6*
307	manco parlare, in modo che mal ti posso consigliare più	**d’**una che d’un’altra, perché n’ò poca notitia:	*4.MCXVI.1548.306.10*
308	in modo che mal ti posso consigliare più d’una che	**d’**un’altra, perché n’ò poca notitia: ma ben mi	*4.MCXVI.1548.306.10*
309	Tu mi scrivesti circa un mese fa	**d’**una certa possessione; io ò avuto, come t’ò	*4.MCXVI.1548.306.14*
310	quegli che lo posson servire; e se io richieggo un di questi	**d’**una cosa, per ognuna richieggon me di mille:	*4.MCXVII.1549.308.6*
311	Tu ài bisognio	**d’**una che stia teco e che tu gli possa	*4.MCXIX.1549.310.15*
312	E non è	**d’**aver rispecto a dire che e’ paia che tu·cti	*4.MCXIX.1549.310.18*
313	Ancora m’avisa[s]ti	**d’**un podere a Monte Spertoli: ti risposi che e’	*4.MCXIX.1549.310.25*
314	e non so da chi; e quando tu avessi qualche fantasia più	**d’**una che d’un’altra, arò caro me n’avisi inanzi	*4.MCXX.1549.312.17*
315	da chi; e quando tu avessi qualche fantasia più d’una che	**d’**un’altra, arò caro me n’avisi inanzi che facci	*4.MCXX.1549.312.17*
316	Io di nuovo te lo replico, perché Bartolomeo Bectini è più	**d’**un anno che cominciò a tentarmi di darti una	*4.MCXXII.1549.314.7*
317	sempre parole: ora di nuovo m’à ritentato forte per mezzo	**d’**u’ mio amico; io ò risposto che so che tu ti se’	*4.MCXXII.1549.314.9*
318	Bartolomeo è uomo da bene e servente e	**d’**assai, ma non è nostro pari, e tu ài la tua	*4.MCXXII.1549.314.15*
319	Io son consigl[i]ato	**d’**andare al bagnio di Viterbo, e non si può	*4.MCXXIII.1549.315.11*
320	Questo male m’à facto pensare	**d’**achonciare i casi mia dell’anima e del corpo	*4.MCXXIV.1549.317.13*
321	nove di marzo 1549, a Bartolomeo Bectini scudi cinquanta	**d’**oro inn·oro, acciò ne facci quello che ti scrissi.	*4.MCXXV.1549.318.5*
322	Tu m’ài avisato	**d’**uno de’ Cerretani che à a mectere una	*4.MCXXV.1549.318.6*
323	amicitia né per parentado, ma per l’amore di Dio, e fa’	**d’**averne ricievuta, e non dir donde si veng[h]ino.	*4.MCXXV.1549.318.9*
324	passata mandai per Urbino al Bectino scudi cinquanta	**d’**oro in oro, i quali ti facessi pagare costà.	*4.MCXXVI.1549.319.5*
325	a trovare uno amico mio e àmi pregato ch’io ti dia aviso	**d’**una figl[i]uola di Lionardo Ginori, nata per	*4.MCXXVI.1549.319.26*
326	A dì cinque	**d’**aprile 1549.	*4.MCXXVI.1549.320.3*
327	mia ti scrissi come ero stato pregato ti dessi aviso	**d’**una figl[i]uola di Lionardo Ginori: e così feci.	*4.MCXXVII.1549.321.7*
328	A dì 13	**d’**aprile 1549.	*4.MCXXVII.1549.322.3*
329	a messer Bartolomeo Bectini e compagni scudi venti dua	**d’**oro in oro ogni mese, cominciando la prima	*4.MCXXVIII.1549.323.6*
330	mese per mese: che sono li scudi venti dua per mese	**d’**oro in oro che vi sono rimessi del mio	*4.MCXXVIII.1549.323.9*
331	A diciannove	**d’**aprile 1549.	*4.MCXXVIII.1549.323.12*
332	perché ebbi la tua troppo tardi, e oggi, a dì venti cinque	**d’**aprile 1549, ò un’altra tua de’ venti di decto,	*4.MCXXIX.1549.324.5*
333	E quando ne fussi in vendita qualcun altro	**d’**altrectanta spesa, con simil sodo, dico che	*4.MCXXIX.1549.324.14*
334	Circa il tor donna, io ti scrissi	**d’**una figl[i]uola di Lionardo Ginori, com’io fu’	*4.MCXXX.1549.325.11*
335	case di famiglia, e perché tu non avessi a essere stiavo	**d’**una donna; nondimeno, quande·lla cosa ti	*4.MCXXX.1549.325.15*
336	Tu mi scrivi di nuovo di quello da Monte Spertoli e	**d’**una boctega che si vende im Porta Rossa, e io	*4.MCXXXI.1549.326.7*
337	chomm[e]ssione libera che, per insino in quactro mila scudi	**d’**oro in oro, che voi gli spendiate e non	*4.MCXXXI.1549.326.10*
338	ò portato stamani a Bartolomeo Bectini scudi cinque cento	**d’**oro in oro che te gli facci pagare costà per	*4.MCXXXII.1549.327.8*
339	Gli scudi	**d’**oro in oro che io vi mando, vaglion qua	*4.MCXXXII.1549.327.12*
340	primo di g[i]ugnio 1549, ò portato agli Altoviti scudi mille	**d’**oro in oro, e cinque cento n’ò portati a	*4.MCXXXIII.1549.328.5*
341	Io ò beuto circa dua mesi, sera e mactina,	**d’**una aqqua d’una fontana che è quaranta	*4.MCXXXIV.1549.329.16*
342	Io ò beuto circa dua mesi, sera e mactina, d’una aqqua	**d’**una fontana che è quaranta miglia presso	*4.MCXXXIV.1549.329.16*
343	più che e’ non vale, sarebbe un altro podere; però mi pare	**d’**andare adagio.	*4.MCXXXV.1549.330.14*
344	Della copia del contracto e	**d’**altri conti, a me basta che le cose sien facte	*4.MCXXXVI.1549.331.7*
345	cose sien facte fedelmente e che le stien bene: non mi curo	**d’**altro.	*4.MCXXXVI.1549.331.9*
346	A dì	**d’**agosto 1549.	*4.MCXXXVIII.1549.334.13*
347	Lionardo, questa è per coverta	**d’**una della Francesca.	*4.MCXL.1549.336.4*
348	Qua s’aspecta	**d’**ora inn·ora il Papa nuovo.	*4.MCXLI.1549.337.14*
349	Addì primo	**d’**aghosto 1550.	*4.MCXLVII.1550.344.13*
350	Ma io non mi maravigl[i]o, sendo voi risucitatore	**d’**uomini morti, che voi allung[h]iate vita a’	*4.MCXLVIII.1550.346.19*
351	A dì primo	**d’**agosto 1550.	*4.MCXLVIII.1550.347.3*
352	so che gli conoscerai: però gli puoi involtargli ‘n un poco	**d’**incerato e mectergli ‘n una scatolecta bene	*4.MCXLIX.1550.348.10*
353	A dì 7	**d’**agosto 1550.	*4.MCXLIX.1550.348.24*
354	A questi dì m’è stato parlato per te	**d’**una figl[i]uola d’Altovito Altoviti: non à padre	*4.MCL.1550.349.23*
355	A questi dì m’è stato parlato per te d’una figl[i]uola	**d’**Altovito Altoviti: non à padre né madre, e è nel	*4.MCL.1550.349.23*
356	A dì 16	**d’**agosto 1550.	*4.MCL.1550.350.3*
357	Scrissiti ultimamente	**d’**una serva; ora credo essermi provisto: però no ne	*4.MCLI.1550.351.8*
358	A’ 22	**d’**agosto 1550.	*4.MCLI.1550.351.17*
359	che abiàn visto, resto creditore di più di dumila scudi	**d’**oro.	*4.MCLII.1550.352.11*
360	A dì ultimo	**d’**[a]gosto 1550.	*4.MCLII.1550.352.15*
361	A dì 4	**d’**octobre 1550.	*4.MCLIV.1550.354.9*
362	voleva far rifondare a Montorio per le sepulture, providi	**d’**un muratore di Santo Pietro.	*4.MCLV.1550.355.6*
363	A dì 13	**d’**octobre 1550.	*4.MCLV.1550.355.13*
364	Ora, avendola mandata trista, senza dubbio [à]	**d’**aversela a ripigliare.	*4.MCLIX.1550-1553?.360.7*
365	Èmmi a questi dì stato parlato	**d’**una degli Alessandri, ma non ò inteso particular	*4.MCLX.1551.361.10*
366	Dipoi m’è stato di nuovo riparlato	**d’**una figl[i]uola di Filippo Girolami, per madre	*4.MCLXII.1551.364.6*

367	riparlato d'una figl[i]uola di Filippo Girolami, per madre	**d'**una sorella di Bindo Altoviti.	*4.MCLXII.1551.364.7*
368	A dì 22	**d'**agosto 1551.	*4.MCLXIV.1551.366.17*
369	A dì	**d'**octobre 1551.	*4.MCLXV.1551.367.15*
370	di nuovo quel che altre volte t'ò scricto, che tu cerchi	**d'**una che sia sana, e più per l'amor di Dio che	*4.MCLXVI.1551.368.9*
371	da impacciarsene: e come t'ò scricto altre volte, cercare	**d'**una che sia sana e torla più per l'amor di	*4.MCLXVII.1551.369.6*
372	Circa il tor donna, io non ò qua modo	**d'**intendere di cosa nessuna, perché non ò	*4.MCLXIX.1552.372.17*
373	perché non ò pratica di Fiorentini nessuna, e manco	**d'**altri.	*4.MCLXIX.1552.372.18*
374	A dì primo	**d'**aprile 1552.	*4.MCLXX.1552.374.15*
375	di costà, cioè che quel difecto della vista non era vero, e	**d'**altre cose, come intendesti.	*4.MCLXXI.1552.375.5*
376	A dì 23	**d'**aprile 1552.	*4.MCLXXI.1552.375.17*
377	mandarne dieci fiasc[h]i, se ci fie modo, per la soma	**d'**un altro.	*4.MCLXXII.1552.376.8*
378	trovando cosa al proposito, cioè sana e bene allevata,	**d'**uomini di buona fama; e quando vi sia le	*4.MCLXXII.1552.376.20*
379	Lionardo, tu mi scrivesti già	**d'**una figl[i]uola di Donato Ridolfi, per madre	*4.MCLXXIV.1552.379.4*
380	um poco per simil cosa, o di questa de' Ridolfi o	**d'**un'altra, tanto che si truovi cosa al	*4.MCLXXIV.1552.379.13*
381	A dì 28	**d'**octobre 1552.	*4.MCLXXVII.1552.383.14*
382	che quel che segue sia il meglio; né credo abia a mancar	**d'**aconciarsi bene, con la sua gratia.	*4.MCLXXIX.1552.385.14*
383	A dì venti	**d'**agosto.	*4.CDXL bis.1519.393.15*
384	A dì 22	**d'**aprile 1553.	*5.MCLXXXIII.1553.2.14*
385	l'abbi avuta e che·lla stia bene: el notaio che l'à facta è	**d'**alturità, perché è notaio de' Consolato de'	*5.MCLXXXIV.1553.3.7*
386	A l'ultimo	**d'**aprile 1553.	*5.MCLXXXIV.1553.3.12*
387	Io voglio pur che paia che la sia moglie	**d'**un mio nipote, ma non ho potuto farne ancora	*5.MCLXXXV.1553.4.15*
388	valuta starebbe bene: ò messo a cercarne uno orefice amico	**d'**Urbino e spero trovarle, ma no ne dire ancor	*5.MCLXXXV.1553.4.19*
389	fagli oferte di ciò che io posso qua, delle cose di Roma o	**d'**altro, che io non sono per mancarli.	*5.MCLXXXVIII.1553.8.8*
390	A dì 5	**d'**agosto 1553.	*5.MCLXXXVIII.1553.8.14*
391	A' 24	**d'**octobre 1553.	*5.MCXC.1553.11.13*
392	e come la sta bene e che gli porrete nome Buonarroto:	**d'**ogni cosa n'ò avuto grandissima allegrezza.	*5.MCXCIII.1554.14.6*
393	A dì venctuno	**d'**aprile 1554.	*5.MCXCIV.1554.15.10*
394	e più per esservi trovato al trionfo che mi scrivete	**d'**aver visto rinnovare un altro Buonarroto, del	*5.MCXCV.1554.16.6*
395	abbi molto poco g[i]udicio, e massimo per far tanta festa	**d'**uno che nasce, con quella allegrezza che s'à a	*5.MCXCV.1554.16.10*
396	A dì non so quanti	**d'**aprile 1554.	*5.MCXCV.1554.17.5*
397	Ma partend'ora di qua sarei causa	**d'**una gran ruina della fabrica di Santo Pietro,	*5.MCXCVII.1554.21.9*
398	sarei causa d'una gran ruina della fabrica di Santo Pietro,	**d'**una gran vergognia e d'un grandissimo	*5.MCXCVII.1554.21.10*
399	ruina della fabrica di Santo Pietro, d'una gran vergognia e	**d'**un grandissimo pechato.	*5.MCXCVII.1554.21.10*
400	Lionardo, io ò mandati costà cento scudi	**d'**oro in oro e' quali ò pagati qua, o vero	*5.MCXCIX.1555.24.4*
401	la più bella che truovi, per fare una veste a la moglie	**d'**Urbino; del resto vorrei che ne facessi	*5.MCXCIX.1555.24.10*
402	della fabrica qua di Santo Pietro m'à dato qua dua scudi	**d'**oro, che io gli mandi alla madre; però	*5.MCCIII.1555.28.13*
403	io ti scrissi circa un mese fa che tu dessi dua scudi	**d'**oro alla madre di Masino da Macìa che sta	*5.MCCIV.1555.29 .5*
404	quello che vi pare come di cosa vostra: però, quando siate	**d'**achordo con chi le vuole, datemene aviso,	*5.MCCVIII.1555.34.8*
405	dargli altra forma; perché, partendomi prima, sare' causa	**d'**una gran ruina, d'una gran vergognia e d'un	*5.MCCIX.1555.35.13*
406	perché, partendomi prima, sare' causa d'una gran ruina,	**d'**una gran vergognia e d'un gran pechato; e di	*5.MCCIX.1555.35.13*
407	sare' causa d'una gran ruina, d'una gran vergognia e	**d'**un gran pechato; e di questo vi prego per	*5.MCCIX.1555.35.14*
408	Lionardo, tu mi scrivi per l'ultima tua esser	**d'**achordo con lo spedalingo di Bonifatio delle terre	*5.MCCX.1555.37.4*
409	Non ò potuto prima per cagione	**d'**un crudelissimo male che i' ò avuto in un piede,	*5.MCCX.1555.37.8*
410	voleva, senza scrivermene altrimenti: e così aresti a far	**d'**ogni altra cosa nostra, quando avessimo cosa	*5.MCCXIV.1555.45.8*
411	tre mesi nel lecto amalato, e èvvi ancora: che m'è stato	**d'**un gran fastidio e noia.	*5.MCCXIV.1555.46.3*
412	Ringratiare Dio	**d'**ogni cosa! Confortalo da mia parte, e aiutalo	*5.MCCXIV.1555.46.3*
413	di scatole aovate di fondo di uno palmo l'una, ma non	**d'**una lungheza e largheza, e·lla magiore e prima	*5.MCCXV.1555.48.5*
414	Fa'	**d'**osservare il suo testamento e di fare oration	*5.MCCXVII.1556.51.5*
415	perché io voglio che prima sia partita di casa la moglie	**d'**Urbino.	*5.MCCXVII.1556.53.4*
416	Lionardo, io ti scrissi della sectimana passata la morte	**d'**Urbino e com'io ero restato in gran disordine	*5.MCCXVIII.1556.54.4*
417	La moglie	**d'**Urbino mi manda a chiedere secte braccia di	*5.MCCXX.1556.57.12*
418	A dì undici	**d'**aprile 1556.	*5.MCCXXI.1556.58.15*
419	Vorrei e arei caro mi dessi um poco	**d'**aviso come ài governata la cosa delle	*5.MCCXXII.1556.59.15*
420	A dì 25	**d'**aprile 1556.	*5.MCCXXII.1556.59.19*
421	in che persone è la povertà, e bastava darmene un po'	**d'**aviso per la lectera.	*5.MCCXXIII.1556.60.8*
422	Parmi che e' sia volto a farvi ogni piacere, ma pargli	**d'**aspectare la ochasione e dice che, volendo il	*5.MCCXXV.1556.62.6*
423	Lionardo, io ti mando [scudi...]	**d'**oro in oro, che tanti n'ò dati qua a messer	*5.MCCXXVIII.1556.65.4*
424	Del podere del Cepperello tu à' mostro	**d'**averne troppa voglia: tucto il contra[r]io di	*5.MCCXXX.1556.68.9*
425	Lionardo, io intesi per l'ultima tua come eri	**d'**achordo col Cepperello e del prezzo.	*5.MCCXXXI.1556.69.4*
426	costà, cioè di quanti scudi io t'ò a far pagare costà, o	**d'**oro o di moneta.	*5.MCCXXXI.1556.69.10*
427	Lo scudo	**d'**oro qua sono undici iuli, e di moneta dieci.	*5.MCCXXXI.1556.69.11*
428	Lionardo, la tuo furia mi peggiora almen cinquanta scudi	**d'**oro: ma più mi duole che ài facto più stima	*5.MCCXXXII.1556.70.4*
429	scudi d'oro: ma più mi duole che ài facto più stima	**d'**un pezzo di terra che delle mie parole.	*5.MCCXXXII.1556.70.5*
430	il contracto e che 'l tucto monta secento cinquanta scudi	**d'**oro in oro, e che io dia decti scudi a	*5.MCCXXXII.1556.70.12*
431	A dì primo	**d'**agosto 1556.	*5.MCCXXXII.1556.70.17*
432	A dì 8	**d'**agosto 1556.	*5.MCCXXXIII.1556.71.11*
433	iermatina al banco de' Bandini scudi secento cinquanta	**d'**oro in oro, e in questa sarà la lectera.	*5.MCCXXXIV.1556.72.5*
434	Va' e pagagli, come se'	**d'**achordo.	*5.MCCXXXIV.1556.72.6*
435	A dì 15	**d'**agosto 1556.	*5.MCCXXXIV.1556.72.15*
436	boto di che mi scrivi, io ti dico che a me non par tempo	**d'**andare actorno: e parmi per ora.	*5.MCCXXXV.1556.73.5*
437	Trovandomi più	**d'**un mese fa che la fabricha di San Pietro	*5.MCCXXXVI.1556.74.7*
438	Di Roma, addì ultimo	**d'**ottobre 1556.	*5.MCCXXXVI.1556.75.3*
439	io credo che a far questo mi bisogni star qua non manco	**d'**un anno.	*5.MCCXLIV.1557.84.17*
440	le cose necessarie a quella, mi bisogniava non manco	**d'**un anno di tempo ancora: e di darmi questo	*5.MCCLV.1557.102.9*
441	prego Vostra Signioria mi conceda il tempo chiesto	**d'**un anno ancora per conto della fabrica, come	*5.MCCLV.1557.103.10*
442	mando costà per messer Francesco Bandini scudi cinquanta	**d'**oro in oro, perché tu mi mandi octo braccia di	*5.MCCLVI.1557.104.5*

443	nera la più legiera e bella che tu truovi, e dua braccia	**d'**ermisine.	*5.MCCLVI.1557.104.6*
444	Queste cose m'à mandato a chiedere la moglie	**d'**Urbino: però mandamele più presto che puoi, e	*5.MCCLVI.1557.104.7*
445	più presto che puoi e rachomandami a·llui: e avisami	**d'**ogni cosa.	*5.MCCLVI.1557.104.18*
446	Io in tucte le mie cose m'ingegnio	**d'**andare in verità, e se io ò tardato di venire	*5.MCCLX.1557.110.5*
447	Questo errore, avendo il modello facto a punto com'io fo	**d'**ogni cosa, [non si doveva mai pigliare]; ma è	*5.MCCLXI.1557.113.15*
448	A dì 17	**d'**agosto 1557.	*5.MCCLXII.1557.115.14*
449		**D'**agosto 1557.	*5.MCCLXIII.1557.118.7*
450	e quantità ànno a essere adorne in un medesimo modo e	**d'**una medesima maniera; e similmenti i	*5.MCCLXVI.1557-1560?.123.6*
451	Fiore, mi s[c]rive e domanda consiglio da parte del Duca	**d'**una certa scala che s'à a·ffare nella librerria	*5.MCCLXXX.1558.146.6*
452	di terra, come mi par che la si possa fare, e ò pensato	**d'**aconciarla in una scatola e darla qua a chi	*5.MCCLXXX.1558.146.9*
453	Io ti scrissi per l'ultima	**d'**una casa, perché, se di qua mi posso	*5.MCCLXXX.1558.146.11*
454	di qua mi posso disobrigare inanzi la morte, vorrei saper	**d'**aver costà un nido per me solo e mia	*5.MCCLXXX.1558.146.12*
455	Io ti scrissi	**d'**una casa per ridur costà ciò che io ò qua	*5.MCCLXXXII.1559.148.9*
456	che quando detta scala si facesse di legname, cioè	**d'**un bel noce, che starebbe meglio che di	*5.MCCLXXXIV.1559.151.18*
457	Son tutto vostro, vecchio, cieco e sordo e mal	**d'**accordo con le mani e con la persona.	*5.MCCLXXXIV.1559.152.2*
458	far qua una gran fabrica, cioè la lor chiesa, e tucti	**d'**achordo m'ànno facto e fanno forza che io	*5.MCCXCIX.1559.175.16*
459	Duolmi assai essere vechio e sì mal	**d'**achordo con la vita, che poco posso prometer	*5.MCCCIV.1559.182.18*
460	sopra di ciò, e' quali m'ànno più volte richiesto e pregato	**d'**un disegnio per decta chiesa.	*5.MCCCV.1559.183.8*
461	a me in questo caso assai esser sì vechio e sì male	**d'**acordo con la vita, che io poco posso	*5.MCCCV.1559.184.1*
462	Sappi che la maggior noia che io abbi a·rRoma è	**d'**avere a·rrispondere a·llectere.	*5.MCCCXXIV.1560.214.10*
463	Però scrivimi il dì che partirai: e fa'	**d'**aver buona compagnia, perché non nuoce	*5.MCCCXXIX.1560.220.7*
464	partirai: e fa' d'aver buona compagnia, perché non nuoce	**d'**ogni tempo.	*5.MCCCXXIX.1560.220.8*
465	A dì undici	**d'**aprile mille cinque cento sessanta.	*5.MCCCXXIX.1560.220.10*
466	Alli [..]	**d'**octobre 1560.	*5.MCCCXXXVII.1560.229.10*
467	Fa'	**d'**aver buona compagnia e non menar teco	*5.MCCCXLVIII.1561.246.5*
468	ricievuta del trebbiano, e ultimamente com'io avevo charo	**d'**intendere come sta la Francesca: e non ò	*5.MCCCLVII.1561.260.5*
469	le scricture di Lodovico nostro padre se vi fussi la copia	**d'**un contracto in forma Camera, facto per	*5.MCCCLXIII.1561.268.5*
470	Cesare Pier Luigi per suo compagno, quale conosco persona	**d'**utile et honore per la fabrica, perché	*5.MCCCLXVII.1561.272.8*
471	Lionardo, i' ò avuto dua delle tua lectere co una	**d'**Antonio Maria Picholuomini e un contracto.	*5.MCCCLXX.1561.277.4*
472	Circa il patir del governo, che tu mi scrivi, e	**d'**altro, quanto al governo ti dico che io non	*5.MCCCXC.1563.310.1*
473	Di Roma, a dì 21	**d'**agosto 1563.	*5.MCCCXC.1563.310.7*
474	Pietro Luigi per suo compagno, quale conosco persona	**d'**utile et honore per la fabrica, et	*5.MCCCLXVII bis.1561.321.9*

da *(599)*

1	fare per via del Chardinale, che chosì sono chonsigliato	**da** Baldassarre Balducci.	*1.I.1496.2.5*
2	qua a·rRoma, che dicie che gli era bisogniato fuggire	**da** Viterbo e che gli era statto tolto la cappa: e	*1.II.1497.3.12*
3	e non so ancora come la s'andrà; ma presto spero esser	**da** voi.	*1.II.1497.3.17*
4	Io tolsi a·ffare una figura	**da** Piero de' Medici e comperai il marmo: poi noll'ò	*1.III.1497.4.17*
5	mi à·ffatto quello mi promesse; per la qual cosa io mi sto	**da** me e·ffo una figura per mio piaciere.	*1.III.1497.4.19*
6	que' dua ducati a·bBaldassarre, che te gli facci dare costà	**da** Francesco Strozzi; sì che, come tu ài la lettera,	*1.IV.1497-1498.6.5*
7	Ora voi mi scrivete	**da** parte del Papa, e così al Papa legierete questa:	*1.VIII.1506.13.24*
8	A maestro G[i]uliano	**da** Sanghallo fiorentino, architectore del Papa in	*1.VIII.1506.14.25*
9	e' non è mia professione, l'altra, perché io non o tempo	**da** potervi actendere.	*1.XII.1506.18.11*
10	Digli	**da** mia parte che actenda a far bene, e·sse pure e'	*1.XII.1506.18.22*
11	torre di cotesti chostà, perché di qua non ò ancora	**da** mandarli, perché ò picholo prezo di quello che io	*1.XII.1506.18.24*
12	Simone io ti dirò il parer mio, acciò che tu gniene dicha	**da** mia parte: e questo è che a·mme non piace che	*1.XIII.1507.20.16*
13	ogni modo, e·ssarà chon mancho noia, perché m'arò levato	**da** dosso queste spese che i' ò ora.	*1.XIII.1507.20.20*
14	gli erano stati cho·mmecho e quello che gli avevano avuto	**da** me, e poi aresti domandato di quello che e' si	*1.XVI.1507.26.18*
15	ci fia qualche sospecto, secondo che si dice, il che non è	**da** cerchare né da scrivere; basta che, quande nulla	*1.XVI.1507.27.18*
16	sospecto, secondo che si dice, il che non è da cerchare né	**da** scrivere; basta che, quande nulla avenissi, che	*1.XVI.1507.27.18*
17	Piero ò inteso; lui vi risponderà per me, perché gli è uomo	**da** bene, come è sempre stato.	*1.XVI.1507.27.28*
18	Del facto di que' dua tristi, io non ò tempo	**da** scrivere interamente le loro ribalderie, e priegovi	*1.XVII.1507.29.8*
19	È uomo	**da** chommectergli un'altra volta una cosa che	*1.XVIII.1507.30.9*
20	Non ò tempo	**da** scrivere.	*1.XVIII.1507.30.21*
21	Non [ò]·ctempo	**da** scrivere.	*1.XIX.1507.31.24*
22	Non ò	**da** dirti altro.	*1.XX.1507.32.24*
23	Non ò	**da** dirti altro.	*1.XXI.1507.34.6*
24	a·ccintola, e massimamente sendotella istata domandata	**da** altr'uomini che non è lui, cioè da Filippo Strozi.	*1.XXII.1507.35.20*
25	istata domandata da altr'uomini che non è lui, cioè	**da** Filippo Strozi.	*1.XXII.1507.35.21*
26	Non ò tempo	**da** scrivere altro, né da·rrispondere a Giovan Simone.	*1.XXIII.1507.37.5*
27	come o quanto puoi, perché spero presto farete boctega	**da** voi e del vostro; e·sse intenderete dell'arte	*1.XXV.1507.39.12*
28	Non ò	**da** dirti altro.	*1.XXV.1507.39.20*
29	che io sarò costà, se a Dio piace, io sono per farvi fare o	**da** voi o a compagnia, come vorrete voi, in quel	*1.XXVI.1507.40.9*
30	Non [ò] tempo	**da** scrivere; però scriverrò più pienamente un'altra	*1.XXVI.1507.40.11*
31	Non [ò]	**da** dirti altro intorno a questo.	*1.XXVII.1507.41.14*
32	Non ò tempo	**da** scriverti altrimenti.	*1.XXVIII.1507.42.13*
33	Non ò	**da** dirti altro.	*1.XXIX.1507.43.9*
34	Io non ti scrivo particularmente il tucto, perché ò altro	**da** pensare: basta che·lla cosa è venuta male.	*1.XXX.1507.44.6*
35	Con questa sarà una che va a·rRoma a G[i]uliano	**da** Sangallo.	*1.XXXI.1507.46.1*
36	Quando ti fussi dicto niente da·sSalvestro del Pollaiolo o	**da** altri, di' loro che io non ò bisognio de	*1.XXXIII.1507.48.10*
37	mia; perché i' ò speso tanto, che e' non m[i re]sta a pena	**da** poterci stare io, non che tenere altri.	*1.XXXIII.1507.48.12*
38	a·rrispecto di quello che poteva avenire; però abiàno	**da** ringratiare Idio.	*1.XXXIV.1507.49.8*
39	questa sarà per coverta d'una che va a·rRoma, a G[i]uliano	**da** Sangallo.	*1.XXXV.1507.50.5*
40	sollecitando com'io fo, che a pena posso pigliare tempo	**da** mangiare.	*1.XXXVII.1507.52.11*
41	chomandatore, e di' loro che per questo non ò·ctempo	**da** scriver loro, o vero da·rrispondere alle loro	*1.XXXVIII.1507.53.11*
42	Chredo pur che tu abbi più tempo	**da** scrivere a me, che io a·cte: però avisami spesso	*1.XL.1507.55.5*
43	Conforta Lodovicho e Giovan Simone	**da** mia parte e scrivimi come la fa Giovan Simone, e	*1.XL.1507.55.25*

44	e farovi fare quello che voi vorrete, o chon Lorenzo o	**da** voi, chome vi parrà più utile e·ssicuro.	*1.XLIII.1508.60.9*
45	ogni modo infra quindici dì partire, overo essere a ordine	**da** partire: e parmi mille anni, perché istò qua i'	*1.XLIII.1508.60.12*
46	Però fagli una choverta e dirizala a G[i]uliano	**da** Sangallo per mia parte, e pregalo che·lla dia in	*1.XLIV.1508.61.13*
47	di cierta quantità d'azzurri begli; e quando voi abbiate	**da** servirmene al presente, mi tornerebe chomodità	*1.XLVII.1508.66.6*
48	in quatro dì, se ci fussi stato, per quel che m'era decto	**da** altri.	*1.LIII.1508.75.13*
49	Non ò tempo	**da** scrivere.	*1.LIII.1508.75.26*
50	lavoratore non dico altro: se·llui volessi far bene, non sare'	**da** mutarlo, ma io non vo' che e' si dia a intendere	*1.LV.1508.79.10*
51	Digli	**da** mia parte che, se e' non fa el debito suo, che non	*1.LV.1508.79.14*
52	Non ò tempo	**da** scrivere.	*1.LV.1508.79.18*
53	Charissimo padre, io ò avuto a questi giorni una lectera	**da** una monaca che dice essere nostra tia, la quale mi	*1.LVI.1508.80.4*
54	pregovi diciate a Buonarroto che mi facci chomperare o	**da** Francesco Granacci o da qualche altro dipintore	*1.LVI.1508.80.10*
55	che mi facci chomperare o da Francesco Granacci o	**da** qualche altro dipintore un'oncia di lacha, o tanta	*1.LVI.1508.80.10*
56	Non v'ò	**da** dire altro per ora, perché non sono anchora	*1.LVI.1508.80.21*
57	Non v'ò	**da** dire altro.	*1.LXII.1509.88.8*
58	togliessi ciò che voi avete al mondo, non v'à a manchare	**da** vivere e da star bene, quando no' fussi altri che	*1.LXII.1509.88.12*
59	che voi avete al mondo, non v'à a manchare da vivere e	**da** star bene, quando no' fussi altri che io.	*1.LXII.1509.88.12*
60	grande, perché è già uno anno che io non ò avuto un grosso	**da** questo Papa, e no' ne chiego, perché el lavoro	*1.LXII.1509.88.15*
61	di tempo, e bisognierebemi fare un prochuratore, e io non ò	**da** spendere per anchora.	*1.LXIV.1509.91.17*
62	Non ò	**da** dirvi altro.	*1.LXIV.1509.91.19*
63	non bisogna guardare alla spesa; e quando e' non ci fia	**da** spendere, Idio ci aiuterà.	*1.LXV.1509.92.15*
64	disonesta, non lo fate, perché piglieremo qualche partito	**da** difenderci a ogni modo.	*1.LXV.1509.92.22*
65	questo, io gli scrivo una lectera come pare a·mme, e·sse egli	**da** qui inanzi non si muta di natura, overo se·llui	*1.LXVI.1509.93.16*
66	e che voi apig[i]oniate choteste chase e 'l podere	**da** Pazolaticha, e chon quella entrata e chon quello	*1.LXVI.1509.94.9*
67	mondo, e·lle spese e·lla tornata di casa ti do io e òcti dato	**da** qualche tempo in qua per l'amor de Dio,	*1.LXVII.1509.95.12*
68	non ti schriva ancora dua versi: e questo è che io son ito	**da** dodici anni in qua tapinando per tucta Italia,	*1.LXVII.1509.96.13*
69	Buonarroto, io ebi el pane: è buono, ma non è però	**da** farne incecta, perché ci sarebbe pocho guadagnio.	*1.LXX.1509.101.4*
70	perché ò speranza, come torno di chostà, che voi farete	**da** voi, se sarete uomini da·cciò.	*1.LXX.1509.101.23*
71	Non ò tempo	**da** schrivere altro.	*1.LXXIV.1510.106.12*
72	tre e mezo, perché costà me ne facci dare overo pagare	**da** Bonifatio Fati[i] quatro cento cinquanta d'oro	*1.LXXIX.1510.111.7*
73	Se·ctu vedi Michelagniolo Tanagli, digli per mia parte che	**da** dua mesi in qua i' ò avuta tanta noia e	*1.LXXIX.1510.111.19*
74	fece la lectera del chambio che chostà ti fussino pagati	**da** uno degli Orlandini, e la decta lectera messi	*1.LXXXIII.1511.115.6*
75	Anchora ò inteso di Baccio: parmi	**da** torle a ficto a ogni modo.	*1.LXXXIII.1511.115.18*
76	Non ò tempo	**da** scrivere; rispondimi a ogni modo, perché	*1.LXXXIII.1511.115.19*
77	a Bolognia, perché el datario del Papa, chon chi io venni	**da** Bolognia, mi promesse, quando partì di qua,	*1.LXXXIV.1511.116.6*
78	octanta duchati: credo mi dureranno quatro mesi, e io ò	**da** fare qua sei mesi anchora, inanzi che io	*1.LXXXVI.1511.118.9*
79	per l'ultima di Lodovicho, ma non ò avuto prima tempo	**da** scrivere.	*1.LXXXVII.1511.119.6*
80	Ancora abiate cura comperare	**da** giente che, a un bisognio, l'uomo possa	*1.LXXXVII.1511.119.9*
81	el podere: e·sse·llui vi dà parole, ingiegniatevi comperare	**da** altri, quando veggiate esser sicuro; e per	*1.LXXXIX.1511.121.11*
82	Non ò tempo	**da** scrivere.	*1.XC.1511.122.8*
83	chome vi pare d'aspectare; e così pare a me, perché non è	**da** fidarsi comperare da altri, e non credo, lui	*1.XCII.1512.125.7*
84	e così pare a me, perché non è da fidarsi comperare	**da** altri, e non credo, lui avendo più volte rafermo	*1.XCII.1512.125.7*
85	cosa che io non la voglio fare, e non ò tempo stasera	**da** scrivergli; però vi prego diciate a Buonarroto	*1.XCII.1512.125.11*
86	cura grandissima al sodo, perché questi non son tempi	**da** perdere; che quande ciò avennissi, non chredo	*1.XCIII.1512.126.9*
87	No' v'ò	**da** dire altro.	*1.XCIII.1512.126.12*
88	Non v'ò	**da** dire altro.	*1.XCIV.1512.127.14*
89	mi sono informato meglio, e parmi, se io non m'inganno,	**da** non se ne impacciare.	*1.XCV.1512.128.7*
90	spedalingo v'à mandato a vederne uno dua miglia discosto	**da** Firenze, e chome vi pare molto charo e, oltra	*1.XCV.1512.128.9*
91	più cinquanta o ciento ducati da·llui un podere che	**da** altri, non sare' mal facto; ma non ci ò	*1.XCV.1512.128.12*
92	Io non v'ò	**da** dire altro.	*1.XCV.1512.128.18*
93	perché suo padre non fe' tal piacere a voi che io abbi	**da** farne a·llui; e chi vuol far male, suo danno.	*1.XCV.1512.128.22*
94	ancora quando fussi un poco disonesto, ma non tanto, sare'	**da** torlo.	*1.XCVI.1512.129.18*
95	A me pare	**da** comperare più presto da·llui che da altri, el	*1.XCVIII.1512.131.6*
96	A me pare da comperare più presto da·llui che	**da** altri, el podere sia di chi si vole, purché lo	*1.XCVIII.1512.131.6*
97	perché è chomodo, e massimo avendo buona casa	**da** oste.	*1.XCVIII.1512.131.11*
98	io ò inteso per l'ultima vostra del podere che avete avuto	**da** Santa Maria Nuova, e chome è chosa buona,	*1.XCIX.1512.132.5*
99	sodisfacto a quello che sono ubrigato, e·sse mi resterà più	**da** vivere, mi vorrò vivere in pace.	*1.XCIX.1512.132.12*
100	vita voi ne spendessi non che quaranta, ma·ctucti; ma	**da** questo in fuora, io non v'ò dato licenzia che voi	*1.CIII.1512.136.14*
101	Non ò	**da** scrivervi per ora altrimenti.	*1.CV.1512.138.11*
102	Anchora	**da** un mese in qua, qualcuno che mi si mostra	*1.CVI.1512.139.15*
103	vedere se io posso trovare donde la viene; e se la viene	**da** qualcuno di quegli che mi si mostrono amici,	*1.CVI.1512.139.20*
104	Non v'ò	**da** dire altro.	*1.CVI.1512.139.23*
105	Portategli a Bonifatio Fati[i], che me gli facci pagare qua	**da** Giovanni Balduci, e fatevi fare da Bonifatio	*1.CVII.1512.140.23*
106	gli facci pagare qua da Giovanni Balduci, e fatevi fare	**da** Bonifatio una poliza della ricievuta de' decti	*1.CVII.1512.140.23*
107	facti fare una fede di sua mano, chome e' gli à ricievuti	**da** me per Michele, e mandamela.	*1.CVIII.1513.142.9*
108	di quegli dugiento venti octo duchati che voi mi togliest[i]	**da** Santa Maria Nuova, e di molte altre	*1.CVIII.1513.142.19*
109	sono sollecitato i' modo che io non posso aver tempo	**da** mangiare.	*1.CVIII.1513.143.6*
110	a ciò che, cogli altri che voi avete, voi cominciate a fare	**da** voi.	*1.CVIII.1513.143.11*
111	ducati d'oro, non vi manchando di cosa nessuna, non so	**da** che si venga che voi non mi servite.	*1.CIX.1513.144.8*
112	dipoi procedereno per quelle vie che noi sareno consigliati	**da** chi à più cura di queste cose di me.	*1.CIX.1513.144.12*
113	altro, rispondete che non avete dipoi altro aviso	**da** me.	*1.CX.1513.145.9*
114	Però mi pare	**da** chomperare chostà.	*1.CXII.1514.148.13*
115	I' ò bisognio d'esser governato, e se e' non si sentiva	**da** farlo, non dovevono mectermi in questa spesa.	*1.CXV.1514.152.7*
116	vi pag[h]erà ciento ducati d'oro larg[h]i, per tanti n'à	**da** me qua Baldassarre Balducci.	*1.CXVI.1514.153.10*
117	padre, io vi schrissi per l'ultima chome mi parea	**da** chomperare.	*1.CXVII.1515.154.4*
118	padre, per l'ultima mia vi risposi chome a·mme parea	**da** chomperare: però, se 'l podere che voi	*1.CXVIII.1515.156.5*
119	buon sodo, toglietelo; e se non vi par così, chomperate	**da** Santa Maria Nuova e spendete tucti e'	*1.CXVIII.1515.156.7*

120	E·sse non comperrete né dallo spedalingo né	**da** altri, io spero d'essere costà in questa Pasqua	*1.CXIX.1515.157.12*
121	Non ò	**da** dire altro per adesso.	*1.CXXV.1515.163.13*
122	Non ò tempo	**da** scrivere.	*1.CXXVI.1515.164.9*
123	Vedi se Luigi G[h]erardini avessi modo	**da** mandarla bene; e rachomandami a·llui e	*1.CXXVII.1515.165.16*
124	Non gli ò voluti pigliare, se prima non ò lectere	**da** te della quantità.	*1.CXXIX.1515.167.6*
125	Benché e' non sia	**da** fondar cosa nessuna sopra Michele, pure questa	*1.CXXX.1515.168.13*
126	che la sappi, cioè se io son per avere marmi questa state	**da** Pietrasanta; perché qua m'à decto Domenicho	*1.CXXX.1515.168.15*
127	chom'io volevo presto levare el resto: però, se ti pare	**da** dare un tocho allo spedalingo, chome infra	*1.CXXXI.1515.169.6*
128	Non [ò] tempo	**da** scrivere.	*1.CXXXI.1515.169.10*
129	Borg[h]erini, e lui me gli farà pagare qua: e se e' ti par	**da** farlo, fa' presto, subito visto la presente, e	*1.CXXXIII.1515.171.9*
130	tu intendessi un pocho se quella strada de' marmi si fa	**da** Michele o da altri, e che tu m'avisassi.	*1.CXXXIII.1515.171.12*
131	un pocho se quella strada de' marmi si fa da Michele o	**da** altri, e che tu m'avisassi.	*1.CXXXIII.1515.171.12*
132	E quando gli voglia contare, famegli pagare qua	**da** Pier Fra[n]cescho Borg[h]erini; e quando lui	*1.CXXXIV.1515.172.18*
133	Buonarroto, io non [ò] tempo	**da** scriverti a·llungo; solo questi dua versi per	*1.CXXXV.1515.174.4*
134	Un'altra volta non levare	**da** Santa Maria Nova e' danari, se·ctu non sai	*1.CXXXVII.1515.176.6*
135	anni sono, e òvene sempre avisati che e' non era tempo	**da** entrare in simil chosa.	*1.CXXXVII.1515.176.15*
136	credo che voi gusterete meglio le lectere che io v'ò scricte	**da** quatro anni in qua di qui a qualche	*1.CXXXVIII.1515.177.15*
137	Io ò avuta chon la tua una lectera che viene	**da** Charra[ra] dal Zara, e mostra aver	*1.CXXXVIII.1515.177.28*
138	non gli scrivo niente, perché io ò scricto a messere Antonio	**da** Massa, chancelliere del marchese di	*1.CXXXVIII.1515.178.1*
139	Vero è che e' non è	**da** farsi beffe di nessuno, e lo star chon timore	*1.CXXXIX.1515.179.7*
140	Io ti scrissi che quando tu trovavi	**da** potermegli far pagare, che tu lo facessi.	*1.CXLI.1515.181.7*
141	uomo che io servissi mai, perché gli è veramente giovane	**da** bene e, s'io non m'inganno, di Fiorentini qua	*1.CXLII.1515.182.18*
142	Sì che andate temporegiando, e non vi mancha	**da** vivere; e atendi a·rrischuotere el più che tu	*1.CXLIII.1515.183.19*
143	io non ò prima risposto a una tua per non aver	**da** mandare le lectere, [e anche] perché ò dell'altre	*1.CCXI.1517.266.4*
144	pare a·cte, ché io non me ne [intendo] [e] [nean]che ò tempo	**da** pensare a·ssimile chose.	*1.CCXI.1517.266.7*
145	finito, e ò trovato che gli è quel medesimo, cioè una cosa	**da** fanc[i]ugli.	*1.CCXII.1517.267.6*
146	Io v'ò	**da** dir più cose: leggiete chon patienzia un	*1.CCXXI.1517.277.10*
147	io mi ritraga di qua, perché mi son messo inn·una chosa	**da** impoverire e anche non mi riesce chome	*1.CCLXVIII.1518.334.9*
148	faccino favore a trovare barche per levare e' mia marmi	**da** Charrara.	*1.CCLXVIII.1518.335.2*
149	A Pietro Urbano	**da** Pistoia in Firenze.	*1.CCLXIX.1518.336.17*
150	sua Magnificenzia e ringrati[i] quella, perché richonoscho	**da** quella grandissimo servitio e tucti noi gli	*1.CCLXXIII.1518.342.9*
151	per l'Opera e per altri cho danari che gli ànno ricievuti	**da** me.	*1.CCLXXVI.1518.346.19*
152	Ò maladecto mille volte el dì e l'ora che io mi parti'	**da** Charrara.	*1.CCLXXVI.1518.347.3*
153	el primo anno di papa Leone, vi venne maestro Lucha	**da** Chortona pictore, e rischontrandolo un dì a	*2.CCLXXXV.1518.7.5*
154	marina che gli altri, cioè in luogo detto la Chorvara, e	**da** questo luogo alla marina non s'à a fare	*2.CCLXXXVI.1518.9.7*
155	sopra questa cosa de' marmi, poi che e' furono raguagliati	**da** me, e chredo che gli abino già facto e'	*2.CCLXXXVI.1518.10.2*
156	i' mano, perché sarebe poi più dificile averne da·lloro che	**da** Charrara.	*2.CCLXXXVI.1518.10.7*
157	charo che tu intendessi quante staiora sono quelle terre	**da** Santa Caterina e quello che le montano.	*2.CCXCVI.1518.22.5*
158	io darei adesso e' danari in diposito: quanto che no, non è	**da** parlarne più.	*2.CCXCVI.1518.22.12*
159	sono meso, per farne una, a chonperare un pezo d[i] tereno	**da** Sancta Chaterina, dal Chapitolo d[i] Sancta	*2.CCCVII.1518.36.10*
160	Ora, se 'l Papa fa bole	**da** potere rubare, io priegho Vostra S(ignio)ria	*2.CCCVII.1518.36.16*
161	da' Salviati im Pisa, della quale non avete avuto risposta	**da** me per non essere io stato in luogo che io	*2.CCCXIV.1518.46.6*
162	facto l'impresa del chondurre e' mia marmi dall'Avenza e	**da** Pietrasanta im Pisa, m'è parso, send'io qui a	*2.CCCXIV.1518.46.9*
163	quatro duchati e promessi loro danari chontinuamente	**da** vivere, acciò che e' potessino sodisfarmi.	*2.CCCXXVI.1518.59.6*
164	intendo per la tua come ài per le mani un podere di là	**da** Fiesole pocho, che è cosa buona, e ancora	*2.CCCXLII.1518.81.5*
165	nelle montagnie a·llavorare; però non mi pare che e' sia	**da** venire ora, ché bucteremo el tempo e '	*2.CCCXLII.1518.81.15*
166	mia schusa del non scrivere, perché non [ò] anchora	**da** scrivere cosa che mi piaccia; però nol fo.	*2.CCCXLIII.1518.83.5*
167	El luogo	**da** chavare è qua molto aspro, e gl'uomini	*2.CCCXLIII.1518.83.6*
168	Poi ch'io ò schricto, ò risposta	**da** quegli uomini di Pietrasanta che tolsono a	*2.CCCXLIII.1518.83.12*
169	chom'io ò cercho e non ò mai trovato una chasa chapace	**da** farvi tucta questa opera, cioè le figure di	*2.CCCLXVI.1518.109.14*
170	Non ci è altri che ci abbi	**da** far niente, se non gl'Ufitiali della Torre,	*2.CCCLXVI.1518.109.21*
171	Lionardo, io sono sollecitato	**da** voi per l'ultima vostra, e òllo molto	*2.CCCLXXXII.1518.129.4*
172	Stasera fa octo dì tornò Pietro che sta mecho	**da** Portovenere, chon Donato che sta mecho	*2.CCCLXXXII.1518.129.9*
173	Io sono anchora sollecitato	**da** messer Metello Vari della sua figura,	*2.CCCLXXXII.1518.129.16*
174	secho im Pisa, son rimasto d'aspectarlo per andar secho	**da** Pisa e poi venirmene costà.	*2.CCCLXXXV.1518.133.8*
175	d'Andrea ducati dieci larg[h]i, acciò che, se fussi tempo	**da** charichare, voi il possiate fare; e	*2.CCCLXXXV.1518.133.11*
176	Delle fatiche vostre io ne sono ult[i]mamente avisato	**da** Francescho Peri, benché prima lo sapevo	*2.CCCLXXXV.1518.133.19*
177	dell'orto; e se·cti trovassi o·cterra o altra cosa assciucta	**da** fare riempiere la stanza, fallo.	*2.CDXXIII.1519.175.8*
178	E anchora una figura di dua braccia, che io ebi	**da** Chagione, Donato mi dice che decte e'	*2.CDXXXV.1519.191.1*
179	Pure, se bisognia che io venga, avisa; e quando tu·cti senti	**da** venirne, manda di chostà qualchuno fidato	*2.CDXLIII.1519.201.9*
180	fare in Firenze, ond'io a dì cinque di dicembre mi parti'	**da** Charrara e andai a Roma, e là feci uno	*2.CDLVIII.1520.218.8*
181	dal Papa sopra dicto del modello di decta opera, venni	**da** Charrara a Firenze a farlo; e chosì lo feci	*2.CDLVIII.1520.218.18*
182	come apariscie per la scricta, a dì circha venti cinque ebi	**da** Iachopo Salviati duchati octo cento per	*2.CDLVIII.1520.219.14*
183	pur vostro figl[i]uolo! L'aportatore di questa sarà Rafaello	**da** Gagliano.	*2.CDXCIV.1521.275.4*
184	Io, da·mme, non ò m[uli da cha]valchare né danari	**da** spendere; ché se avessi el modo, senza dire	*2.DXXXV.1521.322.10*
185	me l'avessi guasto per rubarne; benché a·mme par pure omo	**da** fidarsene.	*2.DLII.1522-1523?.344.12*
186	Francescho, e' sono ora circha dua anni che io tornai	**da** Charrara da·lloghare a chavare e' marmi	*2.DLXXI.1523.366.5*
187	lui mi disse che io trovassi qualche buona resolutione	**da** far presto decte sepulture.	*2.DLXXI.1523.366.7*
188	Lorenzo, voi vedete che io non posso, se lui non mi libera	**da** questa chosa di Roma; e se lui mi libera, io	*2.DLXXI.1523.367.24*
189	vi risponda, perché voi sappiate che voi siate ingannato	**da** chi voi vi fidate, che l'à forse rischosse e	*2.DLXXVII.1523.373.8*
190	fare quando volessi; ma è ben vero che, presente Rafaello	**da** Ghagliano, el notaio mi disse: «Io non	*2.DLXXVII.1523.373.12*
191	come voi avete voluto; io non so più quello che voi volete	**da** me.	*2.DLXXVII.1523.373.22*
192	Se io vi do noia a vivere, voi avete trovato la via	**da** ripararvi, e rederete quella chiave del	*2.DLXXVII.1523.373.23*
193	bisognia anchora scontare cio che voi avete avuto da·mme	**da** venti cinque anni in qua.	*2.DLXXVII.1523.374.3*
194	Abbiatevi cura, e guardatevi	**da** chi voi v'avete a guardare, ché e' non si	*2.DLXXVII.1523.374.6*
195	sopra la speranza della sepultura, e fe' venire garzoni	**da** Firenze, che anchora n'è vivi, per lavorare, e	*3.DXCIV.1523.8.1*

196 fu tolti dua pezzi di quatro braccia e mezo l'uno da·rRipa, **da** Aghostino G[h]igi, che m'eron chosti a me più *3.DXCIV.1523.8.10*
197 che la si gicterebbe, e' quali mi furon pagati im più volte **da** messere Antonio Maria da·lLegnian[o] bologniese.
3.DXCIV.1523.8.28
198 octenere niente; e dolendomi un dì con messer Bernardo **da** Bibbiena e chon Actalante, com'io non potevo *3.DXCIV.1523.9.7*
199 Chome torna **da** Charrara, io m'informerò da·llui, e farò ciò che *3.DCII.1524.20.8*
200 e' non si posson negare, l'ingrato aspecta tanto, che quello **da** chi egli à ricievuto el bene chaschi in *3.DCVIII.1524.27.10*
201 di me e a vituperarmi, che è el premio di tucti gl'uomini **da** bene. *3.DCVIII.1524.27.18*
202 io non vi potevo essere io, i' non n'avessi trovato un altro **da** mectervi; tucto ò facto per fargli bene e non *3.DCVIII.1524.27.21*
203 chredo che e' veng[h]ino mai, tal ordine s'è tenuto! Arei **da** schrivere chose che vo' stupiresti, ma non mi *3.DCL.1524.89.13*
204 Giovanni, poi che io parti' ieri **da** voi, andai ripensando a' chasi mia, e visto *3.DCLXII.1524.103.4*
205 quest'opera di San Lorenzo, e quant'io sono sollecitato **da** Sua Santità, e avendomi quella *3.DCLXII.1524.103.6*
206 chasa a San Lorenzo che avete tolta, e achonciarmivi **da** omo da bene, ché dà che dire e fammi *3.DCLXII.1524.103.13*
207 a San Lorenzo che avete tolta, e achonciarmivi da omo **da** bene, ché dà che dire e fammi danno assai *3.DCLXII.1524.103.13*
208 pare, circha la sepultura di papa Iulio, che e' non sia **da** mandare prochura, perché io non voglio *3.DCXCVII.1525.144.5*
209 Le quartro figchure chonciate no sono anchora finite, e èvi **da** fare anchora assai; le quatro altre per fiumi *3.DCCXIX.1525.173.6*
210 a voi più dì fa: e per quella intendo vorresti sapere **da** chi io sono stato richiesto, chome v'à *3.DCCXXVI.1525.183.6*
211 Io sono stato richiesto **da** più persone, ma di quegli a chi s'apartiene. *3.DCCXXVI.1525.183.8*
212 à voluto intendere l'animo mio, in questo modo: Francesco **da** Sangallo venne a·mme, e dissemi che *3.DCCXXVI.1525.183.10*
213 venire e' marmi che e' non si sappi per nessuno, parmi **da** fargli venire di nocte e·cturati molto bene, *3.DCCXXIX.1525.189.7*
214 sopra decta statua, che e' non si sappi per nessuno, parmi **da** fargli venire di nocte e turati molto bene, *3.DCCXXX.1525.191.14*
215 è meglio lasciarle fare a chi l'à fare, ché io arò tanto **da** fare ch'i' non mi churo più di fare. *3.DCCXXX.1525.191.20*
216 S(ignior)e potrà a sua posta mandare maestro Giovanni **da** Udine, se gli pare che la si facci ora, *3.DCCLII.1526.227.13*
217 un pocho a dietro e' tabernacholi; pure, in quatro mesi **da** oggi credo sarà fornito. *3.DCCLII.1526.227.17*
218 ochi di farne lavorare uno, e anche quell'uno c'è guasto **da** chi è svecierato. *3.DCCLII.1526.228.10*
219 e io non uscirò di quella: e pregovi l'abbiate da·llui e **da** sua parte me la schriviate, per potere *3.DCCLX.1526.239.28*
220 acciò che e' pensi a' chasi sua: che e' non s'abbi poi **da** dolere, non gniene avendo facto intendere. *3.DCCLXIII.1526.244.12*
221 chome è decto, chontrari all'arte mia, non so se io m'ò **da** sperare più provigione. *3.DCCLXIX.1527.250.8*
222 Ser Marchantonio, io son certo che voi eleggierete huomo **da** bene e sofficiente molto più che non saprei *3.DCCXCVII.1529.279.5*
223 Però ò pensato d'intendere **da** voi, quando vi piaccia, se·ssiate più in *3.DCCXCVIII.1529.280.8*
224 ero a' bastioni, e nell'orechio mi disse che e' non era **da** star più, a voler campar la vita; e *3.DCCXCVIII.1529.280.18*
225 vostra mandai per quello avisasti, la quale intendo **da** voi que[lla]. *3.DCCCXXIII.1531?.322.9*
226 volte, come mi scrivete, e parmi che e' ci sia dua modi **da** disobbrigarsi: l'uno è farla, l'altro è dare *3.DCCCXXIV.1531.323.7*
227 perché non potrei actendere alle cose sua: però sarebbe **da** persuader loro - io dico chi è sopra tal *3.DCCCXXIV.1531.323.12*
228 e scrissivi ancora che io non credevo che voi la trovassi **da** vendere; perché, avend'io a pagare per *3.DCCCLXXVI.1532.413.6*
229 inanzi, tanto che se potessi, per non esser in tucto **da** quelle sommerso, alla spiaggia ond'io *3.DCCCXCVII.1532.443.11*
230 Ò **da** scusarmi che nella prima mia mostrai *3.DCCCXCVII.1532.444.5*
231 ò chonosciuto poi in quanto errore i' fui; perché, quanto è **da** maravigliarsi che Dio facci miracoli, *3.DCCCXCVII.1532.444.8*
232 gacta e i g[...] pace o triegua [...] che le bestie mia a[...] **da** maravigliarrssi di m[... maravi]glierei, *4.CMVIII.1533.14.5*
233 che io mocteggi con esso voi, sappiate che io dico pur **da** buon semno, che son venti anni e venti libbre *4.CMVIII.1533.14.20*
234 Ma non è cosa nuova, né **da** pigliarne ammiratione, andando tante altre *4.CMXVI.1533.26.8*
235 Arei ben caro che tu vi conducessi **da** dormire, acciò che mona Marg[h]erita vi *4.CMXXXVIII.1534.63.14*
236 Sommi molto rallegrato per venire **da** voi, che sete unico di virtù al mondo, et anche *4.CMLV.1537.87.7*
237 me, dicovi che non solo l'ho caro, ma vi supplico a farlo, **da** che i re e gli imperadori hanno per somma *4.CMLV.1537.88.2*
238 mandate, perché, quando n'arò bisognio, manderò i danari **da** comperarne. *4.CMLXXI.1540.108.8*
239 Del podere **da** Pazzolatica, infra quindici o venti dì farò *4.CMLXXI.1540.108.10*
240 tu tractala bene di facti e di parole, e fa' d'essere uomo **da** bene, altrimenti io ti fo intendere che tu *4.CMLXXI.1540.108.19*
241 intendere a Michele, e che Bonifatio gli abbi decto avere **da** pagargli secte cento ducati di secte lire *4.CMLXXII.1540.109.8*
242 che sempre si potessi vedere che decti danari sono usciti **da** me. *4.CMLXXII.1540.109.18*
243 che gli conci in modo che sempre si vegga che sono usciti **da** me. *4.CMLXXII.1540.109.20*
244 Lionardo, io ò una lectera **da** Gismondo che dice che vorrebbe che io gli *4.CMLXXIII.1540.110.4*
245 gli dia qualche cosa di quello che si può, e a·llui digli **da** mia parte che e' ci fa poco onore a essersi *4.CMLXXIII.1540.110.9*
246 Sera: perché e' non à dicto per me parola, che e' non abbi **da** me avuto uno scudo. *4.CMLXXIII.1540.110.14*
247 Però, avisala **da** mia parte e di' che stia di buona voglia: *4.CMLXXIII.1540.110.15*
248 e di' che stia di buona voglia: e tu fa' d'essere uomo **da** bene. *4.CMLXXIII.1540.110.16*
249 qua a Bartolomeo Angelini, che te gli facci pagare costà **da** Bonifatio Fati[i]; però, visto la presente, *4.CMLXXVI.1540.113.6*
250 Sì che dàlla loro, che ricevino decto podere **da** Michele e la quitanza de' danari che à *4.CMLXXVII.1540.114.8*
251 più che se mi fussi stata sorella, perché era donna **da** bene; e per essere invechiata in casa *4.CMLXXVII.1540.114.11*
252 in casa nostra e per essermi stata rachomandata **da** nostro padre, ero disposto, come sa Iddio, *4.CMLXXVII.1540.114.13*
253 im pace insieme, potrete tenere una buona serva e vivere **da** uomini da bene: e io, mentre che vivo, *4.CMLXXVII.1540.114.18*
254 insieme, potrete tenere una buona serva e vivere da uomini **da** bene: e io, mentre che vivo, v'aiuterò. *4.CMLXXVII.1540.114.18*
255 Actendi a farti uomo **da** bene, e ricordati di quel che ti lasciò tuo *4.CMLXXIX.1541.116.9*
256 come mi scrive, non sia in buona dispositione, digli **da** mia parte che e' non si può avere in *4.CMLXXIX.1541.116.14*
257 Michele, perché sono tanto ochupato che io non ò tempo **da** badare a voi, e ogni altra pichola cosa m'è *4.CMLXXX.1541.117.8*
258 perché questo sectenbre non arò tempo, non c[h]'altro, **da** parlàgli, e massimo che Urbino che sta *4.CMLXXX.1541.117.18*
259 credo c[h]'avessin dell'aqqua: però cose tanto tenere non son **da** mandare. *4.CMLXXXV.1541.123.6*
260 la quitanza in modo che stia bene, cioè per tanti ricevuti **da** me in Roma. *4.CMLXXXVI.1542.124.15*
261 prima, perché parlerò qua con qualche mulactiere uomo **da** bene, che tu venga seco. *4.CMLXXXVI.1542.124.19*
262 Messer Niccolò, i' ò **da** messer Vinc(enti)o Perini una vostra *4.CMLXXXVII.1542.125.6*
263 potrebbe esse[r] tanto ben gastigato che in lor trovassi cosa **da** gastigare. *4.CMLXXXVII.1542.125.9*
264 Lionardo, tu mi scrivi che non ti par **da** venire e che serbi i cinquanta scudi *4.CMLXXXVIII.1542.127.4*
265 mi spargo tutto in modo in loro che non mi resta fiato **da** parlare. *4.CMXC.1542.131.7*
266 sù trenta, e 'l resto de' cento che io decti prima, **da** cinquanta cinque che prese maestro Giovanni *4.CMXCI.1542.132.11*
267 della quantità facto di sopra decta opera, l'ò misurata **da** me e non truovo che ne sie facta la decima *4.CMXCI.1542.132.17*
268 Ma non v'è rimedio: e se nessuno avessi **da** dolersi, sarei io più che gli altri, che ci ò *4.CMXCI.1542.132.20*
269 ritta, et uno Profeta et una Sibilla a sedere, a Raphaello **da** Montelupo, fiorentino, aprovato fra e' *4.CMXCIII.1542.135.23*
270 alloghò a maestro Giovanni de' Marchesi et a Francesco **da** Urbino, scarpellini et intagliatori di pietre, *4.CMXCIII.1542.135.27*

271	sono assai bene avanti, di sorta che con facilità si possono	**da** altri maestri fornire.	*4.CMXCIII.1542.136.11*
272	è grande et ricerca la persona tutta intera et disbrigata	**da** altre cure, essendo detto messer	*4.CMXCIII.1542.136.15*
273	servire Sua Santità con ogni suo potere, essendone	**da** quella astretto et forzato, né possendo farlo	*4.CMXCIII.1542.136.17*
274	forzato, né possendo farlo se prima non si libera in tutto	**da** questa opera di papa Iulio, la quale lo	*4.CMXCIII.1542.136.19*
275	lo illustrissimo signor duca d'Urbino che lo liberi in tutto	**da** detta sepoltura, cassandoli et anullandoli	*4.CMXCIII.1542.136.22*
276	altre dua statue che restano a finire al detto Raphaello	**da** Montelupo o a qualsivoglia altri, a	*4.CMXCIII.1542.136.27*
277	pensa sarà scudi 200 incirca, et il Moises vuol dare fornito	**da** lui, et di più vuole dipositare tutta la	*4.CMXCIII.1542.137.2*
278	il resto di quello che non havessi pagato a Raffaello	**da** Montelupo per fornire le 3 statue allogatoli	*4.CMXCIII.1542.137.6*
279	messer Michelagnolo molto vechio et occupato in opera	**da** tenerlo tanto che a fatica harà tempo a	*4.CMXCIII.1542.137.23*
280	ordine idoneo et ne mandi proccura sufitiente per liberarlo	**da** ogni contratto et obrigatione che fussi fra	*4.CMXCIII.1542.137.28*
281	ritta, et un Profeta et una Sibilla a sedere, a Raffaello	**da** Montelupo, fiorentino, aprovato fra e'	*4.CMXCIV.1542.139.1*
282	alloghò a maestro Giovanni de' Marchesi et a Francesco	**da** Urbino, scarpellini et intagliatori di pietre,	*4.CMXCIV.1542.139.5*
283	sono assai bene avanti, di sorta che con facilità si possono	**da** altri maestri fornire.	*4.CMXCIV.1542.139.17*
284	di nuovo detto messer Michelagnolo ricierco et sollecitato	**da** la deta Santità di Nostro Signore papa	*4.CMXCIV.1542.139.18*
285	è grande et ricierca la persona tutta intera et disbrighata	**da** altre cure, essendo detto messer	*4.CMXCIV.1542.139.21*
286	servire Sua Santità con ogni suo potere, essendone alsì	**da** quella astretto et forzato, né possendo farlo	*4.CMXCIV.1542.139.23*
287	forzato, né possendo farlo se prima non si libera in tutto	**da** questa opera di papa Iulio, la quale lo	*4.CMXCIV.1542.139.24*
288	lo illustrissimo signor duca di Urbino che lo liberi in tutto	**da** detta sepultura, cassandoli et anulandoli	*4.CMXCIV.1542.139.28*
289	le altre dua statue che restono a finire al detto Raffaello	**da** Montelupo o a qualsivoglia altri, a	*4.CMXCIV.1542.139.32*
290	pensa sarà scudi 200 incirca, et il Moises vuol dare finito	**da** lui, et di più vuole dipositare tutta la	*4.CMXCIV.1542.139.34*
291	cioé il resto di quello che non havessi pagato a Raffaello	**da** Montelupo per fornire le 3 statue alloghatoli	*4.CMXCIV.1542.140.4*
292	messer Michelagnolo molto vechio et occupato in opera	**da** tenerlo tanto che a fatica arà tempo a	*4.CMXCIV.1542.140.21*
293	ordine idoneo et ne mandi proccura sufitiente per liberarlo	**da** ogni contratto et obrighatione che fussi fra	*4.CMXCIV.1542.140.26*
294	questo peso, né essere ogni dì vituperato per g[i]untatore	**da** chi m'à tolto la vita e l'onore.	*4.M.1542.149.4*
295	il dì medesimo Clemente a Firenze, Gian Maria	**da** Modonna inbasciadore fu col notaio et fecielo	*4.MI.1542.150.13*
296	trova'vi sù la casa dov'io sto, et cierti altri uncini	**da** rovinarmi, che Clemente non gli are' sopportati.	*4.MI.1542.150.16*
297	ancora questo: che io ò auto tal premio delle mie fatiche	**da** papa Iulio, mie colpa, per non mi essere saputo	*4.MI.1542.151.12*
298	e fanno un gran romore: et io saprei trovare la via	**da** fargli stare cheti, ma non ci sono buono.	*4.MI.1542.151.17*
299	il contratto sopra detto, presente Clemente, tornando io	**da** Firenze e cominciando a lavorare per la sepultura	*4.MI.1542.151.20*
300	Anchora mi occorre cose	**da** dire: e questo è che questo imbasciadore dicie che	*4.MI.1542.152.8*
301	di che ne son pagato col dirmi ch'i' sia ladro e usuraio	**da** ignoranti che non erono al mondo.	*4.MI.1542.153.14*
302	A presso degli omini, non dico di Dio, mi tengo huomo	**da** bene, perché non inghannai mai persona, e ancora	*4.MI.1542.153.22*
303	fiorentino, nobile e figliolo d'omo dabbene, et non sono	**da** Chagli.	*4.MI.1542.153.31*
304	Poi ch'io ebbi scripto, mi fu fatta una imbasciata	**da** parte dello imbasciadore d'Urbino, cioè che, s'io	*4.MI.1542.153.32*
305	sopra detti marmi; et venendo, in questo tempo, scarpellini	**da** Fiorenza i quali havevo hordinati per detta	*4.MI.1542.154.4*
306	ero per par[l]argli per tal conto, mi fecie mandare fuora	**da** un palafreniere.	*4.MI.1542.154.11*
307	Padre, io sono stato stamani cacciato di Palazzo	**da** parte della Vostra Santità, onde io le fo	*4.MI.1542.154.16*
308	da parte della Vostra Santità, onde io le fo intendere che	**da** ora innanzi, se mi vorrà, mi ciercherà altrove che	*4.MI.1542.154.17*
309	acciò, quando achadessi, mi possa col Papa difendermi	**da** questi che dico' mal di me senza notitia di cosa	*4.MI.1542.155.16*
310	Iulio e me fu la invidia di Bramante et di Raffaello	**da** Urbino; et questa fu causa che non e' seguitò la	*4.MI.1542.155.20*
311	cagione Raffaello, ché ciò che haveva dell'arte, l'aveva	**da** me.	*4.MI.1542.155.22*
312	delli scudi 50 il mese, la pagha di otto mesi, c[i]oè	**da** febraro in qua, che sono, per tutto il presente	*4.MII.1542.156.6*
313	oro italiani, quali vi piacerà pagare per me a Salvestro	**da** Montauto e compagnia, et così seguitare mese per	*4.MII.1542.156.8*
314	cosa lunga e che' sie messo nel capo al Papa qualche cosa	**da** ritardarla.	*4.MIII.1542.157.10*
315	di dicembre, qua in Roma, al banco di messer Salvestro	**da** Monte Aguto, che ti sien pagati costà in Firenze:	*4.MV.1542.159.6*
316	dati Michelagniolo, in Roma, al banco di messer Salvestro	**da** Monte Aguto», come è decto; e avisami della	*4.MV.1542.159.9*
317	prima non è venuto il contracto, che è stato ritenuto costà	**da** coloro a chi lo davi che mi fussi mandato.	*4.MX.1543.167.6*
318	Altro non ò che dire, né ò tempo	**da** scrivere, né ò lecto ancor le lectere.	*4.MX.1543.167.7*
319	Se non v'era cose o lectere che 'mportassino, non è	**da** pensarvi più; e se v'erano, bisognia aver	*4.MXI.1543.168.7*
320	a·llui, cioè a messer Giovan Francesco, e ringratialo	**da** mia parte.	*4.MXI.1543.168.12*
321	cerimonie tanto quant'io ne sono alieno, avend'io ricevuto	**da** monsignior di Todi il presente che vi dirà	*4.MXVII.1543.176.6*
322	veste usate di seta e d'oro che faren parer bello un uom	**da** sarti.	*4.MXVIII.1544 .177.9*
323	noie, e massimo non possendo io servire; però mi pare	**da** comperare qualche cosa altrove, che io ancora	*4.MXX.1544.179.21*
324	E lo ringratiate	**da** mia parte.	*4.MXXVI.1544.188.8*
325	e a Gismondo, dov'io scrivo loro quello che mi pare	**da** fare per te; ma non lo voglio fare, se non	*4.MXXVIII.1544.191.7*
326	Rispondete quello che vi pare	**da** fare; vo' potete meglio di me conoscere e	*4.MXXIX.1544.192.12*
327	di me conoscere e vedere i portamenti di Lionardo, e se è	**da** 'mpacciarsene.	*4.MXXIX.1544.192.13*
328	Giovan Simone e Gismondo; perché credo che intenda: e	**da** mia parte verrà volentieri.	*4.MXXX.1544.193.18*
329	E dipoi fammi scrivere	**da** Giovan Simone e da Gismondo la ricevuta di	*4.MXXX.1544.193.18*
330	E dipoi fammi scrivere da Giovan Simone e	**da** Gismondo la ricevuta di decti danari, e come	*4.MXXX.1544.193.19*
331	di decti danari, fatela per tanti ricevuti gli Covoni	**da** Michelagniolo in Roma.	*4.MXXX.1544.193.25*
332	Lionardo, io ò avuta la ricevuta de' dugento scudi	**da** Giovan Simone e da te; e del mectergli più in	*4.MXXXI.1545.195.4*
333	ò avuta la ricevuta de' dugento scudi da Giovan Simone e	**da** te; e del mectergli più in un luogo che in un	*4.MXXXI.1545.195.5*
334	à scricto qua che i maestri tua son molto sicuri e uomini	**da** bene; pure fate quello che voi credete non	*4.MXXXI.1545.195.9*
335	Io credo giovedì dare ordine	**da** tirar le figure a San Piero in Vincola, come	*4.MXXXII.1545.196.8*
336	Magnifici messer Salvestro	**da** Monteauto e compagni di Roma per	*4.MXXXIII.1545.197.4*
337	Sarete contenti pagare a Raffaello	**da** Monte Lupo scultore scudi cinquanta di	*4.MXXXIII.1545.197.6*
338		**Da** Roma, alli venti cinque di gennaro 1545,	*4.MXXXIII.1545.197.17*
339	Magnifici messer Salvestro	**da** Monteauto e compagni di Roma per	*4.MXXXIV.1545.198.4*
340	tre figure di marmo che à facte over finite Raffaello	**da** Monte Lupo scultore, vi resta in diposito	*4.MXXXIV.1545.198.7*
341	Magnifici messer Salvestro	**da** Montauto etc. di Roma per l'adrieto.	*4.MXXXV.1545.199.4*
342	di danari per fornire detta opera, delli quali Raffaello	**da** Monte Lupo ne haveva havere scudi 445 -	*4.MXXXV.1545.199.12*
343	550 simili; et questi per fornire cinque statue di marmo	**da** me cominciate et sbozate, et per il prefato	*4.MXXXV.1545.199.14*
344	scudo, che vi restano in mano di detta somma, pigliando	**da** lui quitanza finale, etiam per mano di detto	*4.MXXXV.1545.200.5*
345		**Da** Roma, alli 3 di febraro 1545, *a Nativitate.*	*4.MXXXV.1545.200.9*
346	Magnifici messer Salvestro	**da** Montauto e compagnia di Roma per l'adrieto.	*4.MXXXVI.1545.201.4*

347	di danari per fornire detta opera, delli quali Raffaello	**da** Monte Lupo ne haveva havere scudi 445 -	*4.MXXXVI.1545.201.13*
348	550 - simili; et questi per fornire cinque statue di marmo	**da** me cominciate et sbozate, et per il prefato	*4.MXXXVI.1545.201.15*
349	scudo, che vi restano in mano di detta somma, pigliando	**da** lui quitanza finale, etiam per mano di detto	*4.MXXXVI.1545.202.1*
350		**Da** Roma, alli III di febraro 1545, *a Nativitate.*	*4.MXXXVI.1545.202.5*
351	mi piace tenerlo; e però mi bisognia fare qua una entrata	**da** poter vivere con miglior governo che io	*4.MXXXVII.1545.203.15*
352	Rachomandami a·llui e ringratialo	**da** mia parte della fatica che dura per te,	*4.MXXXVII.1545.203.21*
353	dissi interamente l'animo mio, del quale io sono richiesto	**da** Vostra Signoria, perché mi pareva troppo	*4.MXXXVIII.1545.205.6*
354	Io dico che non è d'aver frecta, né anche	**da** farne molto romore con gli amici, perché	*4.MXXXIX.1545.207.5*
355	Dante d'un Luchese, che c'è di nuovo, non è molto lodato	**da** chi 'ntende e non è da farne stima; nessuno	*4.MXLII.1545.212.17*
356	c'è di nuovo, non è molto lodato da chi 'ntende e non è	**da** farne stima; nessuno altro ce n'è di nuovo, che	*4.MXLII.1545.212.17*
357	io son sano, ma con molta noia e tanta, ch'io non ò tempo	**da** mangiare; però fa' mie scusa se io non gli	*4.MXLII.1545.212.20*
358	Voi avete	**da** vivere e non siate cacciati: però bisognia aver	*4.MXLIV.1545.214.9*
359	Lionardo, tu mi scrivi che ài inteso di più case	**da** comperare, infra le quale mi scrivi di quella	*4.MXLVII.1545.221.4*
360	mi pare più onorevole che tucte l'altre; però mi pare	**da** intendere l'ultimo prezzo, e se e' v'è sicurtà	*4.MXLVII.1545.221.6*
361	Io ebbi circa un mese fa una lectera	**da** messer Giovan Francesco con un'altra inclusa	*4.MXLVII.1545.221.15*
362	Però	**da** qui inanzi guardatevi dall'offerire.	*4.MXLIX.1545-1546.223.6*
363	io ti scrissi sabato passato alli 9, et ti rimissi scudi 600 -	**da** Piero Capponi per via di Luigi del Riccio, come	*4.MLII.1546.226.5*
364	Gismondo et a te scudi tre mila, ogni volta trovassi	**da** rinvestirli in cosa buona e stabile da rimanere	*4.MLII.1546.226.8*
365	ogni volta trovassi da rinvestirli in cosa buona e stabile	**da** rimanere alla casa: che andrete cercando et	*4.MLII.1546.226.8*
366	Hora io intendo qui	**da** uno mio amicissimo che e' si vendono li stabili	*4.MLII.1546.226.10*
367	con para sei di bovi et con una buona casa o palazotto	**da** oste, poste a Monte Spertoli, che sarebbono	*4.MLII.1546.226.14*
368	siate vissuti del mio già quaranta anni, né mai ò avuto	**da** voi, non c[h]'altro, una buona parola.	*4.MLIII.1546.227.19*
369	Quando costà ti fussi decto o chiesto niente	**da** mia parte, se non vedi un verso di mia mano	*4.MLIII.1546.228.1*
370	di decta entrata; e più presto per vo[s]tro amore mi par	**da** comperare a Firenze che altrove, o decte	*4.MLV.1546.231.20*
371	Lionardo, tu mi scrivi che avete trovato	**da** far certa compagnia con un del Palagio e altri,	*4.MLIX.1546.235.4*
372	Io non conosco e non ò modo nessuno	**da** 'nformarmi di simil cosa; ma perché oggi non	*4.MLIX.1546.235.6*
373	Altro non m'achade, né ò anche tempo	**da** scrivere.	*4.MLXVII.1546.246.7*
374	ancora uno anno, non credo che fussi mal nessuno, avendo	**da** vivere.	*4.MLXIX 1546.248.7*
375	né lei; ma sono in troppe ochupatione e non ò tempo	**da** scrive[re].	*4.MLXIX 1546.248.15*
376	ancora è manifesto; in modo che chiunche s'è discostato	**da** decto ordine di Bramante, come à facto	*4.MLXXI.1546-1547.251.11*
377	ove state non è capace del bisognio, e non trovando voi	**da** comperare cosa al proposito, penso dove	*4.MLXXV.1547.256.15*
378	Pure, quando troviate	**da** fare una compera sicura e onorevole, mi pare	*4.MLXXV.1547.256.19*
379	Circha il tor donna, qua me n'è stato parlato	**da** più persone; qual m'è piaciuta e qual no.	*4.MLXXV.1547.256.21*
380	Magnifico messer Luca, io ho ricevuto	**da** messer Bartolomeo Bettini una vostra con un	*4.MLXXVI.1547.257.4*
381	Il sonetto vien bene	**da** me, ma il comento viene dal cielo; et	*4.MLXXVI.1547.257.6*
382	debba tentare la fortuna, et meglio è tacere che cascare	**da** alto.	*4.MLXXVI.1547.257.17*
383	Martegli non mi piace, perché non mi pare che sia strada	**da** noi.	*4.MLXXVII.1547.259.5*
384	stimo sia molto amico vostro, gniene diate; e ringratiatelo	**da** mia parte quel più che non so né posso	*4.MLXXVIII.1547.260.10*
385	Achademia fiorentina, che gniene diate; e ringratiatelo	**da** mia parte quel più ch'io non fo né posso fare	*4.MLXXIX.1547.261.9*
386	che la scultura fussi la lanterna della pictura, e che	**da** l'una a l'altra fussi quella diferentia che è	*4.MLXXXII.1547.265.9*
387	Basta, che, venendo l'una e l'altra	**da** una medesima intelligentia, cioè scultura e	*4.MLXXXII.1547.266.9*
388	Infinite cose, e non più decte, ci sare'	**da** dire di simile scientie; ma, come ho decto,	*4.MLXXXII.1547.266.14*
389	piaceri ch'io ò facto loro; ma e' non s'à d'aspectare altro	**da** dua vilissimi furfanti contadini.	*4.MLXXXIII.1547.268.9*
390	Lionardo, l'aportatore di questa sarà uno scarpellino	**da** Sectigniano che à nome Iacopo, il quale	*4.MLXXXIV.1547.269.4*
391	chon ogni diligentia si cerchi buon sodo: e questo mi par	**da** far più presto che si può, perché, avendo	*4.MLXXXVI.1547.271.11*
392	tu avessi l'altezza della cupola di Santa Maria del Fiore,	**da** dove comincia la lanterna insino in terra,	*4.MLXXXVI.1547.271.24*
393	di qualche cictadino bisognioso che abbi fanciulle o	**da** maritare o da mecte[re] in munistero, e	*4.MLXXXVIII.1547.274.10*
394	cictadino bisognioso che abbi fanciulle o da maritare o	**da** mecte[re] in munistero, e dagniene, ma	*4.MLXXXVIII.1547.274.10*
395	conditione vi sieno i cictadini: però bisognia vi pensiate	**da** voi; e quando arete trovato cosa che vi	*4.MLXXXVIII.1547.274.16*
396	più di lei, e òvvi agg[i]unto la vechiezza, e non ò tempo	**da** intractenere parenti: però confor[t]ala a	*4.MLXXXVIII.1547.274.26*
397	da intractenere parenti: però confor[t]ala a patientia	**da** mia parte, e rachomandami al	*4.MLXXXVIII.1547.275.1*
398	stasera al tardi ò una tua lectera, e ò poco tempo	**da** scrivere.	*4.MLXXXIX.1547.276.4*
399	ti parrebe d'atendere alla boctega, e che ài trovato uno	**da** far compagnia seco.	*4.MXCI.1547.278.6*
400	a boctega, ben che non mi par che sien tempi	**da** mectere danari in aria; e non truovo che a	*4.MXCI.1547.278.12*
401	E chome ò decto,	**da** qui inanzi mi guarderò molto bene, e massimo	*4.MXCII.1547.279.17*
402	A messer Giovan Francesco rachomandami e ringratialo	**da** mia parte, perché gli son molto obr[i]gato: e	*4.MXCIII.1547.281.8*
403	perché gli son molto obr[i]gato: e digli che quell'uomo	**da** bene che gli rispose che io non ero uomo di	*4.MXCIII.1547.281.9*
404	non ti posso anche rispondere: io non ò mai lectera	**da** te che non mi venga la febre, inanzi che io	*4.MXCIII.1547.281.14*
405	Però prieganelo	**da** mia parte, e rachomandami a·llui.	*4.MXCIV.1547.282.11*
406	contracti che io feci fare in forma propia a ser Giovanni	**da** Romena, che mi costò diciocto ducati, dove	*4.MXCVII.1547.285.8*
407	del Monte, che sta per sodo del podere che io comperai	**da** Pier Tedaldi, che ne voglion comperare terre	*4.MXCVIII.1547.286.5*
408	sarà un libro di contracti ch'i' feci fare a ser Giovanni	**da** Romena, con altri contracti e scricture di	*4.MXCVIII.1547.286.14*
409	Giovan Simone, i' ò avuto	**da** ser Giovan Francesco più lectere del tuo male,	*4.MXCIX.1547.287.4*
410	libro de' contracti v'è una lectera del conte Alessandro	**da** Canossa - che io ò trovata in casa a questi dì -,	*4.MC.1548.288.14*
411	questa, perché ò ricievuta la lectera tardi e non ò tempo	**da** scrivere.	*4.MCI.1548.289.18*
412	Della casa de' Corsi mi pare	**da** stare a vedere più che si può, per non essere	*4.MCII.1548.290.6*
413	dare aviso per la prima, che io non l'avessi a sapere	**da** altri prima che da te, com'io n'ebbi: però	*4.MCIII.1548.291.8*
414	la prima, che io non l'avessi a sapere da altri prima che	**da** te, com'io n'ebbi: però n'ebbi sdegnio	*4.MCIII.1548.291.9*
415	innanzi che io impari a·lleggierla: però io ti dico che	**da** qui inanzi tu non mi scriva più, e se tu ài da	*4.MCV.1548.293.8*
416	ti dico che da qui inanzi tu non mi scriva più, e se tu ài	**da** farmi intender niente, togli uno che sappi	*4.MCV.1548.293.8*
417	già che tu togga per donna una, che se 'l padre avessi	**da** dargli dota conveniente, non te la darebbe.	*4.MCV.1548.293.24*
418	A me pare che gli abbi a venir	**da** te il non cercar gran dota al tor moglie, e non	*4.MCV.1548.294.2*
419	a venir da te il non cercar gran dota al tor moglie, e non	**da** altri volertela dare perché la non à dota.	*4.MCV.1548.294.2*
420	Circa al tor donna, tu di' che ti par	**da** lasciar passare questa state; se a te pare, pare	*4.MCVI.1548.295.5*
421	Dell'andare a·lLoreto per tuo padre, se e' fu boto, mi pare	**da** sodisfarlo a ogni modo; se gli è per ben che tu	*4.MCVI.1548.295.7*
422	se tu ne vuoi far bene, stare in grandissima servitù e por	**da** chanto i pensieri della giovanezza.	*4.MCVI.1548.295.13*

423	Della cosa che mi scrivi	**da** Santa Chaterina, fate quello che pare a voi,	*4.MCVII.1548.296.7*
424	se un cictadino fiorentino vuol fare dipigniere una tavola	**da** altare, che bisognia che e' truovi un dipintore:	*4.MCIX.1548.299.17*
425	Lionardo, io v'ò scricto più volte della casa e delle terre	**da** Santa Caterina e d'ogni altra cosa, che voi	*4.MCX.1548.300.4*
426	Ricordovi che le terre che io comperai	**da** Santa Caterina, le comperai libere e così l'ò	*4.MCX.1548.300.8*
427	Quando si trovassi	**da** fare qualche spesa grossa in una possessione	*4.MCXIII.1548.303.9*
428	da fare qualche spesa grossa in una possessione lontana	**da** Firenze dieci o quindici miglia, cioè di tre o	*4.MCXIII.1548.303.9*
429	Saluta tucti	**da** mia parte e rachomandami a messere Giovan	*4.MCXIII.1548.303.16*
430	boctega: e se uomo che venga di qua ti parlassi di niente	**da** mia parte, non creder se non ne vedi mia	*4.MCXIV.1548.304.9*
431	manco mi piaccia, per molti rispecti; pur nondimeno non è	**da** mancare d'intendere che cose sono, perché	*4.MCXV.1548.305.7*
432	sono, perché protrebbono esser tale e tal sodo, che e' sarie	**da** pigliarle.	*4.MCXV.1548.305.8*
433	Altro no m'achade per ora, e ò poco tempo	**da** scrivere.	*4.MCXV.1548.305.10*
434	senza dura' fatica, perché son vechio e non posso più: ma	**da** un mese in qua me n'è mezzo uscita la	*4.MCXVI.1548.306.17*
435	Penserò qualche altro modo	**da** vivere, e spero Dio m'aiuterà.	*4.MCXVI.1548.306.18*
436	che tu mi scrivi mi par che tu dica che la sia di quegli	**da** Gagliano, e' quali solevano stare nella via	*4.MCXVII.1549.307.5*
437	scricto, parlando con uno amico mio della casa di quegli	**da** Gagliano, me la lodo molto.	*4.MCXVII.1549.307.23*
438	Se è quella di che mi scrivi, mi pare	**da** torla a ogni modo e non guardare in cento	*4.MCXVII.1549.307.24*
439	A messer Giovan Francesco digli che	**da** un mese in qua io sono ito poco actorno,	*4.MCXVII.1549.308.1*
440	Della casa m'avisasti, se è quella di quegli	**da** Gagliano, come risposi a la tua, mi par da	*4.MCXVIII.1549.309.10*
441	di quegli da Gagliano, come risposi a la tua, mi par	**da** torla, come ti scrissi, perché m'è lodata	*4.MCXVIII.1549.309.11*
442	io ti mandai per l'ultima mia una nota di più fanciulle	**da** marito, la quale mi fu mandata di costà,	*4.MCXIX.1549.310.5*
443	da marito, la quale mi fu mandata di costà, credo	**da** qualche sensale: e non può esser se non omo di	*4.MCXIX.1549.310.5*
444	de' danari che ò a mandare: e far presto quel che s'à	**da** fare, perché 'l tempo è brieve.	*4.MCXIX.1549.311.4*
445	La lectera fue portata in casa e non so	**da** chi; e quando tu avessi qualche fantasia più	*4.MCXX.1549.312.16*
446	Della casa e del podere non ò	**da** scriverti altro; e benché io scrivessi che gli	*4.MCXXI.1549.313.7*
447	non ò da scriverti altro; e benché io scrivessi che gli era	**da** far presto, perché il tempo è breve, non è	*4.MCXXI.1549.313.8*
448	gli era da far presto, perché il tempo è breve, non è però	**da** far sì presto che l'uomo facci qualche errore:	*4.MCXXI.1549.313.9*
449	Per ora non ò tempo	**da** scrivere altro.	*4.MCXXI.1549.313.10*
450	tor donna, che tu non creda a uomo nessuno che te ne parli	**da** mia parte, se tu non vedi mia lectere.	*4.MCXXII.1549.314.5*
451	Bartolomeo è uomo	**da** bene e servente e d'assai, ma non è nostro	*4.MCXXII.1549.314.14*
452	Rachomandami al Guicciardino e alla Franc[e]sca, e digli	**da** mia parte che si dia pace, perché l'à di	*4.MCXXII.1549.314.18*
453	per essere io vechio e con un sì crudelissimo male, non ò	**da** promectermela.	*4.MCXXIII.1549.315.11*
454	Credo, quando si trovassi	**da** mectegli in beni, cioè in terre o in case,	*4.MCXXVII.1549.321.16*
455	tener danari; e se decto podere è cosa buona, a me pare	**da** torlo a ogni modo, e massimo sendo buon	*4.MCXXIX.1549.324.8*
456	Ma ben mi par	**da** vederlo prima; e piacendovi, torlo a ogni	*4.MCXXIX.1549.324.10*
457	d'una figl[i]uola di Lionardo Ginori, com'io fu' pregato qua	**da** uno amico mio; tu mi rispondesti	*4.MCXXX.1549.325.12*
458	Tu mi scrivi di nuovo di quello	**da** Monte Spertoli e d'una boctega che si vende	*4.MCXXXI.1549.326.6*
459	Lionardo, circa il podere	**da** Monte Spertoli, avendo a pagare più che	*4.MCXXXIV.1549.329.4*
460	In cinquanta ò cento scudi non è	**da** guardare; pure io la rimecto in voi se vi	*4.MCXXXIV.1549.329.8*
461	a presso a presso a quel c[h]'avete comperato, mi pare	**da** torle a ogni modo, quando vi sia buon sodo,	*4.MCXXXVI.1549.331.5*
462	Non ò tempo	**da** scrivere altrimenti.	*4.MCXXXVI.1549.331.9*
463	A questi dì ò avuto una lectera	**da** quella donna del tessitore, che dice	*4.MCXXXVII.1549.332.11*
464	e a far delle limosine: e te dice aver confortato a viver	**da** cristiano, e debbeti aver dicto che è	*4.MCXXXVII.1549.332.16*
465	a viver da cristiano, e debbeti aver dicto che è spirata	**da** Dio di darti decta fanciulla.	*4.MCXXXVII.1549.332.16*
466	Circa la casa, non trovando	**da** comperàne una, mi di' che si potrebbe	*4.MCXXXVIII.1549.334.6*
467	in chactivo luogo per rispecto del fiume, non mi par però	**da** spendervi molto, avendone a comperare	*4.MCXXXVIII.1549.334.10*
468	Altro non m'acade, né ò tempo	**da** scrive[re].	*4.MCXXXVIII.1549.334.12*
469	manco danno della morte del Papa, perché ò avuto bene	**da** Sua Santità e speravo ancora meglio.	*4.MCXLI.1549.337.6*
470	il me' ch'i' posso, e a rispecto agli altri vechi non ò	**da** dolermi, gratia di Dio.	*4.MCXLI.1549.337.13*
471	Messer Giovan Francesco amico caro, benché	**da** più mesi in qua non ci siamo scritto niente,	*4.MCXLIII.1550.339.4*
472	messer Tomao de' Cavalieri m'ha pregato ch'io ringrazi	**da** sua parte il Varchi per un certo Libretto	*4.MCXLIII.1550.340.5*
473	et non manco di me; et hammi dato un sonetto fattogli	**da** me in quei medesimi tempi, pregandomi che	*4.MCXLIII.1550.340.8*
474	la casa di via G[h]ibellina, non trovando altra casa	**da** comperare; dipoi non so quello che t'abbi	*4.MCXLIV.1550.341.7*
475	Ora mi pare, secondo che m'avisi, che e' vi resti danari	**da** potere comperare decte terre; però	*4.MCXLV.1550.342.8*
476	Vero è che, quando avessi trova[to] costà	**da** farmi una entrata di cento scudi l'anno,	*4.MCXLV.1550.342.12*
477	A me basta che tu sia uomo	**da** bene e che ti facci onore, e a·nnoaltri.	*4.MCXLVI.1550.343.10*
478	e per non esere troppo breve nello iscrivervi, non avendo	**da** scrivere altro, vi mando qualche una delle	*4.MCXLVII.1550.344.8*
479	Circa le vostre 3 ricievute, io non ò penna	**da** rispondere a tante altezze, ma·sse avessi	*4.MCXLVIII.1550.346.15*
480	caso del tor donna non se ne parla più, e a me è decto	**da** ognuno che io ti die moglie, come se io	*4.MCXLIX.1550.348.18*
481	Io non ò modo	**da** pensarvi, perché non ò notitia de' cictadini;	*4.MCXLIX.1550.348.20*
482	che lo tenga insino a la morte, trovando decto Cepperello	**da** venderlo ora, leverebbe del prezzo quel tanto	*4.MCL.1550.349.7*
483	A me non pare che la sia cosa	**da** fare, per molti casi che possono avenire che	*4.MCL.1550.349.10*
484	non dico che tu manchi di venire, ma parmi che e' sia	**da** lasciar passare mezzo sectembre: e in questo	*4.MCL.1550.349.19*
485	ora, e non entrare ora in possessione, non mi parea cosa	**da** farla.	*4.MCLI.1550.351.6*
486	che prima mi volevi parlare a bocha; ti risposi che	**da** mezzo sectembre in là potevi venire a tua	*4.MCLI.1550.351.10*
487	Saluta la Francesca	**da** mia parte e digli che, come posso, risponderò	*4.MCLI.1550.351.15*
488	Non ò poi inteso altro	**da** voi.	*4.MCLIII.1550.353.7*
489	Lionardo, io ebi la tua	**da** Aqualagnia, e tanto si fece quanto scrivesti; e	*4.MCLVI.1550.356.4*
490	sendo tu però el più bel giovane di Firenze, non te n'ài	**da** curar troppo, purché non sia storpiata né	*4.MCLVII.1550.357.11*
491	Ebbi ieri una lecte[ra]	**da** messer Giovan Francesco che mi domanda se	*4.MCLVII.1550.357.14*
492	di panno, il quale mi parve intendere che ti fussi costo	**da** venti a venti cinque scudi, e questi pensai	*4.MCLVIII.1551.358.21*
493	mancie e ' presenti corrompon la iustitia: però vi priego,	**da** qui inanzi, con quella alturità che ò io	*4.MCLIX.1550-1553?.360.13*
494	quale è cento tre sonecti, senza quegli che mi mandò poi	**da** Viterbo in carta bambagina, che son quaranta,	*4.MCLX.1551.361.16*
495	Ò poi molte lectere che la mi scrivea	**da** Orvieto e da Viterbo.	*4.MCLX.1551.361.20*
496	Ò poi molte lectere che la mi scrivea da Orvieto e	**da** Viterbo.	*4.MCLX.1551.361.20*
497	de' Nasi tu mi scrivi che non ài ancora avuto risposta	**da** Andrea Quaratesi: io non credo che per simil	*4.MCLXIII.1551.365.8*
498	da Andrea Quaratesi: io non credo che per simil cose sia	**da** fondarsi molto ne' casi sua; e 'l tempo, con	*4.MCLXIII.1551.365.9*

499	io vi riconosco ogniora creditore di molto più che io non ò	**da** pagare; e perché son vechio, oramai non	*4.MCLXIV.1551.366.10*
500	e con amore e è valente giovane, come sapete, e tanto	**da** bene, che e' si può chiamare l'angelo	*4.MCLXIV.1551.366.15*
501	Ricordoti che, quando ti fussi parlato	**da** mia parte di cosa nessuna, se non vedi mie	*4.MCLXV.1551.367.13*
502	e non avendo ancora tu promesso costà niente, che mi pare	**da** non se ne impacciare, essendone tu certo;	*4.MCLXVI.1551.368.7*
503	promesso costà niente, né io qua, non mi pare che sia cosa	**da** impacciarsene: e come t'ò scricto altre volte,	*4.MCLXVII.1551.369.6*
504	Non ò tempo	**da** distenderm'altrimenti, ma ò scrictoti più a	*4.MCLXVII.1551.369.9*
505	Giovanni Strozzi conobbi che io ero fanciullo, e era uomo	**da** bene; altro non ò che dirtene.	*4.MCLXIX.1552.372.10*
506	al proposito: però, quando vi si trovassi cosa sicura, sare'	**da** farlo, e non guardare in dugento scudi.	*4.MCLXIX.1552.372.15*
507	Lionardo, circa al tor donna io ò un aviso di costà	**da** uno amico mio che quel difecto che ti fe'	*4.MCLXX.1552.374.4*
508	uno amico mio che quel difecto che ti fe' tirare a drieto	**da** quella che ti scrissi non è vero, cioè della	*4.MCLXX.1552.374.5*
509	non è vero, cioè della corta vista, ma che t'è stato dicto	**da** uno tuo amico per darti una sua cosa; e	*4.MCLXX.1552.374.6*
510	amico per darti una sua cosa; e perché la non è ancora	**da** marito, ha facto per intractenerti tanto che	*4.MCLXX.1552.374.7*
511	Però abi cura di non esser menato pel naso	**da** gente molto inferiore che quella.	*4.MCLXX.1552.374.11*
512	Mi disse che avea una cosa buona	**da** darti e che anche non s'avea a torla per	*4.MCLXXII.1552.376.11*
513	E quande pure tu non ti sentissi della sanità della persona	**da** tor donna, meglio è ingegniarsi di vivere	*4.MCLXXII.1552.376.23*
514	Altro non ò	**da** dirti.	*4.MCLXXII.1552.377.5*
515	Però io ti dico che tu lo preg[h]i	**da** mia parte che per l'amor di Dio	*4.MCLXXIV.1552.379.11*
516	non ài aver rispecto a nessuna altra, perché, sendo tu uomo	**da** bene, non ti può mancare.	*4.MCLXXIV.1552.379.18*
517	poi le parte che si desiderano in simil caso, non mi par	**da** guardare nella dota, quand'ella non sia	*4.MCLXXVI.1552.382.14*
518	mi par che non debbe esser così, sendo chi e' son	**da** ogni parte.	*4.MCLXXVI.1552.382.17*
519	la lectera e lui ti mosterrà, circa 'l sodo, come mi par	**da** fare, o altrimenti come a te parrà.	*4.MCLXXVII.1552.383.8*
520	tuo molto bene, perché potrebbe esser zoppa o mal sana,	**da** non esser mai contento; però usaci	*4.MCLXXVII.1552.383.11*
521	i' ò una tua con una di Michele, a le quali non mi pare	**da** rispondere altrimenti che quello ch'io vi	*4.MCLXXVIII.1552.384.5*
522	Altro circa a questo non ò	**da** dirti.	*4.MCLXXVIII.1552.384.13*
523	Arei caro che, quando tu trovassi	**da** comperare una casa di mille per insino	*4.MCLXXVIII.1552.384.14*
524	Non ò or tempo	**da** scrive[r]tene altro.	*4.MCLXXVIII.1552.384.16*
525	tante altre cose al proposito tuo, che non ti paressi	**da** guardare in pichola cosa.	*4.MCLXXIX.1552.385.11*
526	me piaccion molto più che quel di prima, ma perché non ò	**da** chi m'informarmi di tal cosa, non te ne	*4.MCLXXX.1552.386.5*
527	Avisami se gli è vero e quante ve n'è	**da** fare e che marmi sono.	*4.CDXL bis.1519.393.9*
528	parentado, di che ne ringratio Dio; e come Urbino torna	**da** Urbino, che sarà infra quindi[ci] dì, farò il	*5.MCLXXXIV.1553.3.11*
529	casa e come tu ne resti molto sodisfacto, e come mi saluti	**da** sua parte e come non ài ancora sodato la	*5.MCLXXXV.1553.4.5*
530	Circa il salutarmi	**da** sua parte, ringratiala e fagli quelle oferte	*5.MCLXXXV.1553.4.12*
531	il salutarmi da sua parte, ringratiala e fagli quelle oferte	**da** mia parte, che meglio saperrai fare a	*5.MCLXXXV.1553.4.13*
532	che si parte di qua dopo San Giovanni uno Lactanzio	**da** San Gimigniano tuo amico: ò pensato di	*5.MCLXXXVI.1553.6.10*
533	Ringratia la Cassandra	**da** mia parte e fagli oferte di ciò che io	*5.MCLXXXVIII.1553.8.7*
534	Saluta messer Giovan Francesco	**da** mia parte, e avisami come [la fa].	*5.MCXC.1553.11.11*
535	Io ti scrissi più mesi sono che quando si trovassi	**da** comperare una casa che fussi onorevole e in	*5.MCXCIII.1554.14.10*
536	Ringratia la Cassandra	**da** mia parte e rachomandami a·llei.	*5.MCXCIV.1554.15.8*
537	m'à domandato s'i' voglio vendere le terre che i' ò	**da** Santa Caterina, ché à uno suo amico che le	*5.MCCIII.1555.28.5*
538	che sarà in questa e dara'gli a chi la dice, perché non ò	**da** mandargli altrimenti.	*5.MCCIII.1555.28.14*
539	fa che tu dessi dua scudi d'oro alla madre di Masino	**da** Macìa che sta qua per manovale, che tanti	*5.MCCIV.1555.29 .5*
540	danno e dispiaceri: e ora che l'è aviata e che c'è danari	**da** spendere e che io son per voltar presto la	*5.MCCV.1555.30.6*
541	Però, messer Giorg[i]o mio caro, io vi prego che	**da** mia parte voi ringratiate il Duca delle sua	*5.MCCV.1555.30.10*
542	Lionardo, circa le terre	**da** Santa Caterina, io ti scrissi che tu fussi con	*5.MCCVII.1555.33.4*
543	Ora mi scrivi che a voi par	**da** venderle, e a me non potrebbe più piacere: sì	*5.MCCVII.1555.33.6*
544	Delle terre	**da** Santa Caterina io ti scrissi che a me piacea	*5.MCCVIII.1555.34.6*
545	mi venne a trovare a chasa un giovane molto discreto e	**da** bene, cioè messer Lionardo, camerier del Duca,	*5.MCCIX.1555.35.5*
546	camerier del Duca, e fecemi con grande amore e affetione	**da** parte di Sua S(igniori)a le medesime oferte	*5.MCCIX.1555.35.6*
547	medesimo ch'i' risposi a voi, cioè che ringratiassi il Duca	**da** mia parte di sì grande oferte, il più e 'l	*5.MCCIX.1555.35.9*
548	d'achordo con lo spedalingo di Bonifatio delle terre mia	**da** Santa Caterina, cioè di dargniene per trecento	*5.MCCX.1555.37.5*
549	io ti mando la prochura che tu possi dare le terre decte	**da** Santa Caterina allo spedalingo e a chi altri ti	*5.MCCXI.1555.38.5*
550	In questa sarà una a Gismondo: confortalo	**da** mia parte a patientia, e digli che degli	*5.MCCXI.1555.39.3*
551	parte] di mezzo aovata, intendo pel Signior[e]; le parte	**da** canto pe' servi andando a veder la liberria.	*5.MCCXIII.1555.43.5*
552	Ringratiare Dio d'ogni cosa! Confortalo	**da** mia parte, e aiutalo quante puoi.	*5.MCCXIV.1555.46.4*
553	Io scrivo cosa	**da** ridere, ma so bene che messer Bartolomeo e	*5.MCCXV.1555.49.3*
554	e con tucti e' sacramenti che ordina la Chiesa, è	**da** ringratiarne Idio.	*5.MCCXVI.1555.50.7*
555	di strade o per altro, indugia tanto che ti paia tempo	**da** venire; e quando ti par tempo, vieni,	*5.MCCXVIII.1556.54.10*
556	a la sua un'altra volta, perché adesso non mi sento	**da** scrivere.	*5.MCCXXI.1556.58.13*
557	della casa che mi scrivesti per compera, perché ò avuto	**da** pensare a altro; ora ti dico che in quello	*5.MCCXXII.1556.59.7*
558	governata la cosa delle limosine e come vi sarebbe ancor	**da** farne, chi potessi.	*5.MCCXXII.1556.59.16*
559	vedova di mala vita ne vuol dare un tesoro: astutie goffe	**da** farmi correre.	*5.MCCXXX.1556.68.11*
560	a farti pagare i danari, non posso fare altro; perché c'è	**da** pensare a altro più che tu non credi, e non	*5.MCCXXXI.1556.69.13*
561	Altro non ò	**da** scriverti.	*5.MCCXLI.1557.81.8*
562	ch'i' fussi ritornato in Firenze, e fecemi molte oferte	**da** sua parte.	*5.MCCXLIV.1557.84.7*
563	come à a essere finita del tucto; e di questo son pregato	**da** tucta Roma, e massimamente dal	*5.MCCXLIV.1557.84.15*
564	che tu la leggiessi al Duca, e pregassi Suo S(ignior)ia	**da** mia parte che mi facessi gratia del tempo	*5.MCCXLIV.1557.85.1*
565	mal contento: e dipoi c'è ancora che 'l duca di Firenze	**da** un mese in qua, Sua Gratia, fa gran forza	*5.MCCXLVI.1557.88.2*
566	cappella questa sia, ne può far testimon[i]antia Ba[s]tiano	**da** San Gimigniano, ch'è stato qua soprastante, e	*5.MCCLV.1557.103.1*
567	che a lasciarci el modello del tucto, com'io son pregato	**da** ognuno e massimo da Carpi, e poi tornarmi a	*5.MCCLV.1557.103.5*
568	modello del tucto, com'io son pregato da ognuno e massimo	**da** Carpi, e poi tornarmi a Firenze con animo di	*5.MCCLV.1557.103.5*
569	l'onore della sua partita di qua - dico di Ba[s]tiano	**da** San Gimigniano -, à dicto costà molte bugie,	*5.MCCLVI.1557.104.21*
570	com'io fu' contra mia voglia con grandissima forza messo	**da** papa Pagolo nella fabrica di Santo Pietro	*5.MCCLVII.1557.105.5*
571	a Sua S(ignior)ia, e massimo sì presto; e se io mi sentivo	**da** cavalcare, io venivo subito costà e tornavo,	*5.MCCLVII.1557.106.22*
572	orinare, del fianco, della schiena, in modo che spesso	**da** me non posso salir la scala; e peggio è	*5.MCCLIX.1557.109.9*
573	perché, come molti credono e io ancora, esservi stato messo	**da** Dio.	*5.MCCLX.1557.110.12*
574	è stato forza dividerla in tre volte in luogo delle finestre	**da** basso divise da' pilastri, come vedete, che	*5.MCCLXIII.1557.117.8*

575 e ' conci e ' vani, è tucta di trevertino come l'altre cose **da** basso, cosa non usata a·rRoma. *5.MCCLXIII.1557.118.1*
576 fussi stato, no lo avevi a mandare, perché non son tempi **da** ciò. *5.MCCLXXIII.1558.134.7*
577 di Santa Maria del Fiore, mi s[c]rive e domanda consiglio **da** parte del Duca d'una certa scala che s'à *5.MCCLXXX.1558.146.5*
578 che gli promessi, e decto mulactiere si domanda Marco **da** Lucha. *5.MCCLXXXV.1559.153.6*
579 Ringratia la Cassandra **da** mia parte, come saperrai fare. *5.MCCXCIX.1559.175.5*
580 Pietro] e che, senza sua licenzia, non son per aver niente **da** me. *5.MCCXCIX.1559.176.2*
581 Ora, come si sia stato, ò avuto una lectera molto gratiosa **da** Vostra S(ignior)ia, la quale la tengo per *5.MCCCIV.1559.182.12*
582 standomi in casa, di fare ciò che mi sarà domandato **da** parte di Vo[s]tra S(ignio)ria, e Dio voglia *5.MCCCV.1559.184.3*
583 E se non ti senti **da** venire o non puoi, avisa. *5.MCCCXXII.1560.212.8*
584 s(igno)r Duca, io ho visto e' disegni delle stanze dipinte **da** messer Giorgio e il modello della sala *5.MCCCXXX.1560.221.5*
585 Altro non ò **da** scriverti per ora. *5.MCCCXXXV.1560.227.7*
586 indugiare a questa primavera, che sarà miglior tempo **da** venire e da tornare. *5.MCCCXXXVII.1560.229.8*
587 a questa primavera, che sarà miglior tempo da venire e **da** tornare. *5.MCCCXXXVII.1560.229.8*
588 illustrissima et reverendissima che sia contenta liberarmi **da** questa molestia, nella quale per li *5.MCCCXXXVIII.1560.230.18*
589 Lionardo, io ebi più dì sono **da** te dodici marzolini. *5.MCCCXLIV.1561.241.4*
590 El nome del mulactiere [è] Domenico **da** Fegg[h]ine. *5.MCCCLVI.1561.259.6*
591 s'è messo a volere aconciare questa cosa, e perché è uomo **da** bene e valente, credo ch'arà buon fine; e *5.MCCCLXX.1561.277.7*
592 alli giorni passati allocai a mastro Andrea **da** Viggiù intagliatore una imposta di *5.MCCCLXXX.1562.290.5*
593 finirli del tutto, rispetto che le pietre stanno a Fiano **da** lui abbozzate, m'è parso, per *5.MCCCLXXX.1562.290.9*
594 Il Signor Iddio **da** mal vi guardi, et me insieme con voi. *5.MCCCLXXXI.1562.291.10*
595 risposto, è mancato perché la mano non mi serve; però **da** ora inanzi farò scrivere altri e io *5.MCCCXCI.1563.311.7*
596 di novo quelle a non mancare, altrimenti provederò **da** me et non harò obligo ad altri; *5.MCCCLXXVI bis.1562.322.10*
597 Il S(igno)r Iddio **da** mal le guardi. *5.MCCCLXXVI bis.1562.322.16*
598 alli S(igno)rii V(ostri) che han fatto come le monache **da** Genova, perché primo han fatto quel *5.MCCCXC ter.1563.324.8*
599 respondo che Sua Sanctità, se vorrà qualche cosa **da** me, è atto a comandarmene lui, come à *5.MCCCXC ter.1563.324.11*

dà *(18)*

1 come voi la fate, e diciemi che Consiglio merciaio vi **dà** una gran noia e che non si vuole acordare i' modo *1.III.1497.4.8*
2 vostra stamani, a dì 5 di settembre, la quale m'à dato e **dà** gran passione, intendendo che Bonarroto sta *1.LXXV.1510.107.5*
3 che s'abbia a chomperare altro; tant'è che a me non **dà** noia nessuna in qual luogo voi vi *1.LXXXVII.1511.119.13*
4 come gli altri, e·rramentategli el podere: e·sse·llui vi **dà** parole, ingiegniatevi comperare da altri, *1.LXXXIX.1511.121.11*
5 e avisatemi quello che fa lo spedalingo, se e' vi **dà** parole. *1.XC.1511.122.7*
6 Ancora intendo chome lo spedalingo vi **dà** speranza e chome vi pare d'aspectare; e così *1.XCII.1512.125.6*
7 piacerà, e·llevereno el giocho allo spedalingo, se non ci **dà** qualcosa in questo mezo. *1.XCV.1512.128.19*
8 e·ctucti e' fanc[i]ugli che vengono qua cho' mulatieri non si **dà** più che dieci charlini. *1.CXV.1514.151.15*
9 vostra ultima come lo spedalingo v'à stratiato e chome vi **dà** parole assai. *1.CXX.1515.158.5*
10 mi parto adesso e vo a Pietrasanta, e Francesco Pieri mi **dà** cento duchati che io gli porti al *1.CCLXXIII.1518.342.16*
11 che avete tolta, e achonciarmivi da omo da bene, ché **dà** che dire e fammi danno assai el non vi *3.DCLXII.1524.103.14*
12 dipoi non ò avuto tempo, e ancora perché lo scrivere mi **dà** noia ti mando in questa, aperta, quella *4.CMLXXXVI.1542.124.6*
13 Ma c'è un'altra cosa che mi **dà** più noia che l'arr[i]ciato, e che, non che *4.M.1542.148.8*
14 dico che con buona coscienza, secondo la provisione che mi **dà** papa Pagolo, che dalle rede di papa Iulio io *4.MI.1542.151.10*
15 io resto havere, della provisione ordinaria che mi **dà** Nostro Signore delli scudi 50 il mese, la pagha *4.MII.1542.156.5*
16 Arei a scriver più cose, come ti scrissi, ma lo scrivere mi **dà** noia, perché non mi sento bene: pure, a *4.MCXXV.1549.318.12*
17 Io, per non combactere con chi **dà** le mosse a' venti, mi son tirato a dietro, *4.MCLV.1550.355.8*
18 però c[h]iarisci um poco meglio, perché ogni cosa mi **dà** passione e noia. *5.MCCXCIX.1559.175.14*

da· *(87)*

1 venne nella chasa nuova e·ffecemi domandare: andai **da·**llui e me domandò quello mi parea delle chose che *1.I.1496.1.11*
2 Io chredo intorno a meza quaresima avere a ordine **da·**ggictare la mia figura, sì che pregate Idio che·lla *1.XIII.1507.20.22*
3 Per tanto mi pare che noi abbiàno sommamente **da·**rringratiare Idio; e chosì vi prego facciate e *1.XIV.1507.22.16*
4 per la quale intendo chome voi siate stato raguagliato **da·**lLapo e·lLodovicho. *1.XVI.1507.26.6*
5 Per tanto, se Piero sopra decto si tiene stratiato **da·**mme, à ragione; ma io non [ò] potuto fare altro. *1.XIX.1507.31.10*
6 è che tu non pratichi chon lui, perché non è praticha **da·**cte; e basta. *1.XX.1507.32.14*
7 E·sse·llui venissi **da·**cte per la sopra decta lama, non gniene dare per *1.XX.1507.32.14*
8 Di' a·lLodovicho che, quando fia tempo **da·**ggictare la mia figura, che io l'aviserò. *1.XXI.1507.34.8*
9 vedi che·lla gli piaccia, va' e fagniene un presente chome **da·**cte, e non gli dire niente quello che·lla costa. *1.XXII.1507.35.22*
10 Non ò tempo da scrivere altro, né **da·**rrispondere a Giovan Simone. *1.XXIII.1507.37.6*
11 e che gli dicessi che io, non avendo mai avuto risposta **da·**llui de' casi di maestro Bernardino, ò stimato *1.XXIV.1507.38.15*
12 Rachomandami a Giovanni **da·**rRicasoli, quando lo vedi. *1.XXIV.1507.38.21*
13 in venti o venticinque dì la sarà facta; dipoi darò ordine **da·**ggictarla, e·sse vien bene, infra poco tempo sarò *1.XXVI.1507.40.15*
14 che à facto, chredo che a questa ora abbi liberata **da·**lloro un'altra volta la terra, perché a venti tre *1.XXVII.1507.41.22*
15 il Sangallo a·rRoma e·rrachomandami a·llui, e a Giovanni **da·**rRichasoli e al Granaccio mi rachomanda. *1.XXXI.1507.45.21*
16 Quando ti fussi dicto niente **da·**sSalvestro del Pollaiolo o da altri, di' loro che *1.XXXIII.1507.48.9*
17 Rachomandami agli amici, cioè a Giovanni **da·**rRicasoli, al Granaccio e a messere Agniolo. *1.XXXIV.1507.49.14*
18 Buonarroto, io non ò·ctempo **da·**rrispondere all'ultima tua come si *1.XXXVIII.1507.53.4*
19 di' loro che per questo non ò·ctempo da scriver loro, o vero **da·**rrispondere alle loro lectere a me gratissime, *1.XXXVIII.1507.53.12*
20 a quanti di noi ci siàno, ma ieri fu Santo Luca; cerchane **da·**cte. *1.XXXIX.1507.54.10*
21 Rachomandami a Giovanni **da·**rRichasoli. *1.XLIX.1508.70.16*
22 Rachomandatemi a Giovanni **da·**rRichasoli, a messere Agniolo araudo. *1.LXIV.1509.91.23*
23 torno di chostà, che voi farete da voi, se sarete uomini **da·**cciò. *1.LXX.1509.101.24*
24 di chambio di duchati dugiento venti octo d'oro larg[h]i **da·**lLanfredino Lanfredini. *1.LXXXI.1511.113.7*
25 e' danari, va', portagli allo spedalingo e fa' achonciare **da·**llui propio questi e gli altri ultimi che tu *1.LXXXIII.1511.115.16*
26 Quando vedi Giovanni **da·**rRicasoli, rachomandami a·llui. *1.LXXXVII.1511.119.16*
27 Fate il possibile comperare **da·**llui, perché è più sicuro. *1.LXXXIX.1511.121.15*
28 scrissi che le mie cose o disegni o altro non fussino toche **da·**nnessuno: non me ne avete risposto niente, par *1.LXXXIX.1511.121.17*
29 el Papa, perché spero, se·llo chontento, areno qualche bene **da·**llui. *1.LXXXIX.1511.121.20*
30 Giovanni **da·**rRichasoli mi richiede d'una cierta cosa che io *1.XCII.1512.125.10*
31 che quande ciò avennissi, non chredo trovassi più via **da·**rrifarmi. *1.XCIII.1512.126.10*

32 che, quando si chomperassi più cinquanta o ciento ducati **da·**llui un podere che da altri, non sare’ mal facto; *1.XCV.1512.128.11*
33 cosa, cioè nel risquotere dallo spedalingo overo farsi dare **da·**llui tanti de’ mia danari che e’ tiene, quanto *1.XCVII.1512.130.13*
34 A me pare da comperare più presto **da·**llui che da altri, el podere sia di chi si vole, *1.XCVIII.1512.131.6*
35 Giovanni **da·**rRichasoli m’à scricto una lectera alla quale non *1.XCIX.1512.132.14*
36 m’à scricto una lectera alla quale non ò tempo **da·**rrispondere. *1.XCIX.1512.132.15*
37 Buonarroto, io non ò tempo **da·**rrispondere alla tua, perché è nocte; e ancora *1.C.1512.133.4*
38 molto più vale la vita che la roba; e·sse non avete danari **da·**llevarvi di costà, andate allo spedalingo e *1.CII.1512.135.10*
39 E’ quaranta ducati che Lodovicho à levati **da·**sSanta Maria Nuova, io vi scrissi l’altro dì una *1.CIII.1512.136.12*
40 a far quello che voglio fare, e anchora non è tempo **da·**cciò. *1.CIV.1512.137.12*
41 di tempo mirabile e buono per navichare, avendo avuto **da·**mme cento ducati d’oro, non vi manchando di cosa *1.CIX.1513.144.7*
42 avendogli voi dato qualche speranza di quello che lui **da·**mme desidera, dubitai non vi fare verghognia. *1.CXIV.1514.150.7*
43 Egli è un gran ribaldo: guardatevi **da·**llui chome dal fuocho e fate che e’ non *1.CXXXII.1515.170.15*
44 De’ marmi che mi scrivi, non è cosa **da·**cte; io farò ben tanto, o in un modo o in un *1.CXXXIV.1515.172.24*
45 Rispondi al padre di Becto **da·**rRovezano che io non ò marmi da·llavorare: *1.CXXXVII.1515.176.18*
46 al padre di Becto da·rRovezano che io non ò marmi **da·**llavorare: ché io l’arei accectato volentieri; *1.CXXXVII.1515.176.18*
47 dare altra chommesisone a altri se prima non ò risposta **da·**llui. *1.CXXXVIII.1515.178.4*
48 El Papa s’è partito **da·**rRoma e qui si dice che e’ viene chostà. *1.CXLI.1515.181.12*
49 obrigo secho, perché io gli voglio bene e non voglio niente **da·**llui e vo’lo servire per amore e non per obrigo; *1.CXLII.1515.182.16*
50 e de’ sacramenti della Chiesia, e facti lasciare **da·**llui se e’ vuole che noi facciàno cosa nessuna *1.CLXXV.1515.223.13*
51 s’anderà; chredo bisognierà, all’ultimo, che io lo facci **da·**mme. *1.CCXII.1517.267.10*
52 Rachomandami a Giovanni **da·**rRichasoli. *1.CCLXXVI.1518.347.5*
53 e·llui mi disse: «Non dubitare che e’ verranno gli Angeli **da·**ccielo [a] [pi]gliarti le braccia e t’aiuteranno». *2.CCLXXXV.1518.8.2*
54 balzi loro i’ mano, perché sarebe poi più dificile averne **da·**lloro che da Charrara. *2.CCLXXXVI.1518.10.7*
55 facci presto, perché mi bisognia rispondere a Giovanni **da·**rRichasoli, che le tien sospese per mio chonto. *2.CCXCVI.1518.22.9*
56 Girolamo, tornando a questi giorni **da·**rRoma, trovai una vostra lectera in Firenze, *2.CCCXIV.1518.46.4*
57 Ebono qua **da·**mme quatro duchati e promessi loro danari *2.CCCXXVI.1518.59.5*
58 che io ò una risposta che m’importa assai, che io aspecto **da·**rRoma, chome l’ò subito monto a chavallo *2.CCCLXXXIII.1518.131.7*
59 charichare quella che è in sulla spiaggia, che io ebbi **da·**lLeone, e questa, fallo. *2.CDXXXV.1519.190.27*
60 Dipoi, send’io tornato **da·**rRoma a Charrara l’ultimo dì di dicembre *2.CDLVIII.1520.218.11*
61 E a dì sei di febraio mille cinque cento diciassecte tornai **da·**rRoma a Firenze, e avend’io tolto in *2.CDLVIII.1520.219.11*
62 l’ò soportate per vostro amore, e poi che io sono tornato **da·**rRoma in Firenze, sapete che io l’ò sempre *2.CDXCIV.1521.274.10*
63 Io, **da·**mme, non ò m[uli da cha]valchare né danari *2.DXXXV.1521.322.9*
64 e’ sono ora circha dua anni che io tornai da Charrara **da·**lloghare a chavare e’ marmi delle sepulture *2.DLXXI.1523.366.5*
65 chon testimoni, acciò che ognun sapessi che e’ non restava **da·**mme. *2.DLXXI.1523.367.5*
66 a me bisognia anchora scontare cio che voi avete avuto **da·**mme da venti cinque anni in qua. *2.DLXXVII.1523.374.3*
67 me ne fu tolti dua pezzi di quatro braccia e mezo l’uno **da·**rRipa, da Aghostino G[h]igi, che m’eron chosti *3.DXCIV.1523.8.10*
68 mi furon pagati im più volte da messere Antonio Maria **da·**lLegnian[o] bologniese. *3.DXCIV.1523.8.28*
69 danari quante bisognierà», e mandò messere Antonio Maria **da·**lLegnian[o], e disegli che a mio piacere mi *3.DXCV.1523.11.4*
70 Chome torna da Charrara, io m’informerò **da·**llui, e farò ciò che io saprò, benché non sia mia *3.DCII.1524.20.8*
71 o se e’ vuole, e se e’ sa e vuole e può: che voi intendessi **da·**llui quello che e’ vuole el mese a essere sopra *3.DCVIII.1524.28.7*
72 del Papa, e io non uscirò di quella: e pregovi l’abbiate **da·**llui e da sua parte me la schriviate, per *3.DCCLX.1526.239.28*
73 me n’avisiate, acciò pigli partito d’andare el meglio potrò **da·**mme. *3.DCCXCVIII.1529.281.3*
74 né si sdegnierà del mio disaguagliarsigli, né desiderrà **da·**mme quello che in me non è: perché chi *3.DCCCXCVII.1532.443.15*
75 acci]ò che io abbi tempo d’averne facto un altro doman **da·**ssera, [co]me vi promessi; e se vi piace e *4.CMVI.1533.12.6*
76 per isbrigar più presto la cosa mia di Roma, e doman **da·**ssera arò finiti dua modelli picholi che io *4.CMXXXVI.1533.55.12*
77 Ancora vorrei un’altra gratia **da·**vvoi, e questa è che mi cavassi d’una *4.CMLXIII.1538?-1539.98.7*
78 delle dua cose m’abbia a·ttenere, vi prego lo intendiate **da·**llui, e domenica, riveggiendoci, me ne *4.CMLXIII.1538?-1539.98.10*
79 Però prego pensiate a qualche presente **da·**ffargli, o di drappi o di danari, e che *4.CMLXIV.1538?-1539.99.8*
80 più di dugento scudi; in modo che molto più arò aver io **da·**lloro che loro dall’opera. *4.CMXC.1542.131.4*
81 Messer Luigi amico caro, io son molto sollecitato **da·**mmesser Pier Giovanni al cominciare a dipigniere, e, *4.M.1542.148.4*
82 di risuscitar la casa nostra, ma non ò avuto frategli **da·**cciò. *4.MLXX.1546.249.17*
83 Però fa’ di riconoscer **da·**dDio il grado in che tu·sse’ e non andar *4.MCLXIII.1551.365.19*
84 questa per lui t’aviso chom’io non ò anchora avuto lectere **da·**cte chome mi promectesti. *4.CDXL bis.1519.393.6*
85 sodisfatione che n’ài n’ò grandissimo piacere e parmi sia **da·**rringratiàne Idio continuamente quante l’uom *5.MCLXXXV.1553.4.7*
86 Lionardo, io ò per l’ultima tua come se’ tornato **da·**lLoreto. *5.MCCCXXXIV.1560.226.4*
87 Lionardo, poiché non se’ venuto qua al torna[r] **da·**lLoreto per non avere avuto la mia *5.MCCCXXXV.1560.227.4*

d[a *(1)*

1 profon]da senten[tia ..... Raf]faello **d[a** Urbino .....]na e *4.MLXXXI.1547.264.22*

da’ *(28)*

1 che tu la dia a Bonifatio Fati[i], che la mandi, e·ll’altra **da’** al decto Piero. *1.XVII.1507.29.7*
2 Non gli avendo avuti per la prima, fa’ d’avergli e **da’** aviso. *1.LXXXII.1511.114.9*
3 è che adesso sta meglio, ma è stato in transito, sfidato **da’** medici, circha un mese, che mai sono intrato *1.CXV.1514.151.25*
4 Buonarroto, i’ ò ricievuti e’ danari **da’** Gadi, cioè trecento novanta tre ducati *1.CXXVII.1515.165.4*
5 che è chostà, che lui me gli facessi pagare qua **da’** sua, l’arei molto caro, perché Pier *1.CXXVIII.1515.166.15*
6 Buonarroto, i’ ò ricievuto e’ danari **da’** Borg[h]erini e ànnomi servito bene. *1.CXXX.1515.168.4*
7 io t’avisai pel passato chom’io avevo ricievuto e’ danari **da’** Borg[h]erini; anchora ti scrissi chom’io volevo *1.CXXXI.1515.169.5*
8 da·rRoma, trovai una vostra lectera in Firenze, scricta **da’** Salviati im Pisa, della quale non avete *2.CCCXIV.1518.46.5*
9 **Da’** a Baccio di Puccione e’ danari che e’ ti *2.CDXXIII.1519.175.5*
10 el chardinale de’ Medici, per decta opera per papa Leone, **da’** Gaddi di Firenze, ducati cinque cento; e *2.CDLVIII.1520.219.26*
11 nelle cipolle, per mutar cibo, fa cholui che è infastidito **da’** chaponi. *2.CDLXVI.1520.232.11*
12 di marmi ducati mille, me gli fece pagare, credo **da’** Salviati in Firenze, e mandommi pe’ marmi. *3.DXCV.1523.10.8*
13 che dice che vorrebbe che io gli facessi dare costà, **da’** mia ministri, nove staia di grano. *4.CMLXXIII.1540.110.5*
14 la presente, va’ per essi e to’ne dieci per te e cinque ne **da’** a mona Marg[h]erita. *4.CMLXXVI.1540.113.7*
15 E avisa della ricievuta e **da’** la lectera al bancho di Bonifatio o a chi *4.CMLXXVI.1540.113.9*
16 Leggi la lectera del Prete e poi gniene **da’**, o vero dagniene prima e lui te la *4.CMLXXXVI.1542.124.16*
17 non inghannai mai persona, e ancora perché a difendermi **da’** tristi bisogna qualche volta diventar pazzo, come *4.MI.1542.153.23*

18	In questa sarà una di messer Giovan Francesco:	**da'** e rachomandami a lui.	*4.MLXV.1546.240.10*
19	di messer Luigi, cioè che e' vi fussino pagati costà	**da'** Capponi, e sapere a chi io gli ò a dar qua;	*4.MLXXII.1547.253.14*
20	sapere a chi io gli ò a dar qua; però, se lo puoi intender	**da'** decti Capponi, avisa, perché comincerò [a	*4.MLXXII.1547.253.15*
21	che tanti ne facci pagar chostà; e così vi saranno pagati	**da'** Capponi.	*4.MLXXIII.1547.254.6*
22	d'oro in oro, che te gli facci medesimamente pagare costà	**da'** Capponi, o a te o a Gismondo, o amendua	*4.MLXXIV.1547.255.8*
23	io ò avuto la quitanza degli scudi che avete ricevuti	**da'** Capponi per quegli che contai qui agli	*4.MLXXV.1547.256.4*
24	gennaro prossimo passato, che saranno ben pagati, perché	**da'** decti Bectini me ne vaglio mese per mese:	*4.MCXXVIII.1549.323.7*
25	a guardarla e a difender l'ammunitione e l'altre cose	**da'** soldati, con pericolo della vita, circa tre	*4.MCXLII.1550.338.8*
26	a messer Francesco Bandini, che te li farà pagar costà	**da'** Capponi; e così farò: ma non posso prima	*5.MCCXXXII.1556.70.13*
27	in tre volte in luogo delle finestre da basso divise	**da'** pilastri, come vedete, che vanno	*5.MCCLXIII.1557.117.8*
28	delli X del presente, vi dico che ancora io ho parere	**da'** dottori che, essendo vero che la casa non	*5.MCCCXVI.1560.201.5*

dabbene *(2)*

1	ma sono cittadino fiorentino, nobile e figliolo d'omo	**dabbene**, et non sono da Chagli.	*4.MI.1542.153.30*
2	capitano Giovan Francesco, il quale ho per valente et	**dabbene** in tutte le cose.	*4.MXXXVIII.1545.206.2*

dacta *(1)*

1	il mio nelle mani di colui a chi voi l'anima mia avete	**dacta**, natural forza era di ritornarlla al luogo	*4.CMVIII.1533.14.14*

daga *(8)*

1	Della	**daga** di Piero, io vi mandai ieri a vedere se·ll'era	*1.XVIII.1507.30.13*
2	io avevo disposto non iscrivere, se prima non avevo la	**daga** del decto Piero.	*1.XIX.1507.31.6*
3	Ora ò·rrischossa overo avuta la decta	**daga**, pure stamani e chon gran faticha, i' modo che	*1.XIX.1507.31.12*
4	el Chiaro di Bartolomeo bactiloro, el quale arà la decta	**daga**.	*1.XIX.1507.31.16*
5	più giorni fa una tua, per la quale intesi il tucto della	**daga** e di Piero Aldobrandini.	*1.XX.1507.32.5*
6	punto a quel modo: e chosì feci; e però, se·llui voleva una	**daga**, non mi doveva mandare la misura d'uno stocho.	*1.XX.1507.32.11*
7	Se·ctu avessi data la	**daga** a·pPiero, non gli dire altro; ma·sse non gniene ài	*1.XX.1507.33.1*
8	Tu m'avisi chome Piero non à voluto la	**daga**.	*1.XXII.1507.35.17*

dagha *(1)*

1	che·llui mi schrive che io gli facci fare una lama d'una	**dagha**, e che io facci che·lla sia una cosa mirabile.	*1.XII.1506.18.8*

dagli *(6)*

1	Io vi dico che voi vegiate d'acordalla e di	**dagli** qualche ducato inanzi; e quello che voi rimanete	*1.III.1497.4.10*
2	ducato inanzi; e quello che voi rimanete d'achordo di	**dagli**, mandatemelo a dire, e io ve gli manderò, se voi	*1.III.1497.4.11*
3	ne do qua agli Altoviti che costà sien pagati a voi	**dagli** Strozi.	*1.LXXXIX.1511.121.9*
4	d'oro larg[h]i per gli Altoviti, che costà vi fussino pagati	**dagli** Strozzi, e così credo gli arete ricievuti e facto	*1.XC.1511.122.5*
5		**Dagli** Spinegli a Castello non farei altro che	*4.MXXXVIII.1545.206.5*
6	valente nella architectura quante ogni altro che sia stato	**dagli** antichi in qua.	*4.MLXXI.1546-1547.251.7*

dàgli *(4)*

1	Lorenzo, dove lui mi schrive che sta, e fa' di trovarlo e	**dàgli** la lectera e fa' d'avere risposta resoluta,	*1.LIII.1508.75.19*
2	va' a Bonifatio, e·llui ti darà ducati quatro larg[h]i, e	**dàgli** a·mMeo di Chimenti scarpellino, che lavora	*1.CVIII.1513.142.7*
3	a·mMeo di Chimenti scarpellino, che lavora nell'Opera, e	**dàgli** la lectera che fia con questa, che va a·llui, e	*1.CVIII.1513.142.8*
4	Gli altri cinque	**dàgli** a Lionardo, se si porta bene; se non,	*4.CMLXXVI.1540.113.8*

dagniene *(6)*

1		**dagniene**.	*1.XXXI.1507.46.3*
2	ò risposto a una sua lectera, e·lla lectera sarà chon questa:	**dagniene**.	*1.XXXVI.1507.51.11*
3	ò scricto la lectera a Filippo Strozi; guarda se·cti piace e	**dagniene**.	*1.CXXVIII.1515.166.5*
4	Leggi la lectera del Prete e poi gniene da', o vero	**dagniene** prima e lui te la leggerà, e fa'	*4.CMLXXXVI.1542.124.16*
5	abbi fanciulle o da maritare o da mecte[re] in munistero, e	**dagniene**, ma secretamente: e abi cura di	*4.MLXXXVIII.1547.274.11*
6	Però	**dagniene**; e se non lo conosci, factelo insegniar	*4.MCXIV.1548.304.6*

dai *(2)*

1	la limosina, mi pare che tu la strachuri troppo: se tu non	**dai** del mio per l'anima di tuo padre, manco	*4.MXCI.1547.278.15*
2	mi scrivi, tu la passi molto leggiermente, perché non mi	**dai** aviso più particulare d'ogni cosa e di quello	*4.MCII.1548.290.11*

dal *(57)*

1	mi dondolano e non ne fanno niente, e i' ò chomessione	**dal** Papa non mi partire, s'ella non è in opera; i'	*1.XLIV.1508.61.7*
2	Non ò avuto danari già tredici mesi fa	**dal** Papa, e stimo infra u' messe e mezzo averne a	*1.LXIV.1509.91.9*
3	Vero è che non potrei cominciare fino che io non ò danari	**dal** Papa.	*1.LXV.1509.92.19*
4	prego che voi me l'avisiate, perché vedrò d'avere licenzia	**dal** Papa, e verrò chostà e mosterrogli l'error suo.	*1.LXVI.1509.93.19*
5	Avisovi chome io resto avere qua	**dal** Papa duchati cinque cento guadagniati, e	*1.LXXVI.1510.108.9*
6	io ebbi ieri cinque ciento duchati d'oro di Chamera	**dal** datario del Papa, e ònne dati qua a Giovanni	*1.LXXIX.1510.111.5*
7	Simone o Gismondo o·ctuct' a dua, e non levare i danari	**dal** bancho, se·llo spedalingo non è in Fiorenza.	*1.LXXIX.1510.111.15*
8	qua sei mesi anchora, inanzi che io abia a avere danari	**dal** Papa; però son certo mi mancherà danari, e	*1.LXXXVI.1511.118.10*
9	avere anchora, finita la mia pictura qua, mille ducati	**dal** Papa, e, se·lla gli va bene, spero avergli a	*1.LXXXVI.1511.118.20*
10	Però vi prego, o voi o Buonarroto, intendessi un pocho	**dal** Granaccio, che lo chonoscie, chome gli sta, e	*1.XCII.1512.125.20*
11	levarne più che quello che bisognia per la decta compera	**dal** decto spedalingo.	*1.XCVII.1512.130.17*
12	che ò avuto el mio garzone, che io lasciai qua, amalato	**dal** dì che io tornai per insino adesso.	*1.CXV.1514.151.23*
13	di scrivermi troppo spesso, e questo perché io sto lontano	**dal** bancho e el più delle volte m'ànno a essere	*1.CXXI.1515.159.6*
14	Buonarroto, passando io a questi dì	**dal** bancho de' Borgherini, mi disse el chassiere	*1.CXXIX.1515.167.4*
15	Egli è un gran ribaldo: guardatevi da·llui chome	**dal** fuocho e fate che e' non v'entri in casa per	*1.CXXXII.1515.170.15*
16	ò avuta chon la tua una lectera che viene da Charra[ra]	**dal** Zara, e mostra aver disiderio di servirmi.	*1.CXXXVIII.1515.177.28*
17	credo venire costà per parechi mesi, perché ò av[uto] [...]	**dal** Papa fare la facciata di San Lorenzo, come [	*1.CCXI.1517.266.12*
18	el suo disegnio, passati alquanti giorni venne a chasa mia	**dal** Macello de' Chorvi, nella casa che io	*2.CCLXXXV.1518.7.18*
19	a chonperare un pezo d[i] tereno da Sancta Chaterina,	**dal** Chapitolo d[i] Sancta Maria del Fiore; el	*2.CCCVII.1518.36.10*
20	Dipoi, l'agosto vegniente, sendo richiesto	**dal** Papa sopra dicto del modello di decta	*2.CDLVIII.1520.218.17*
21	nelle cose mia se prima non m'ero spichato d'achordo	**dal** Papa; e nel lasciare l'opera dicta di San	*2.CDLVIII.1520.220.6*
22	via, mi maraviglio più assai, perché io so certo che mai,	**dal** dì che io naqui per insino adesso, fu	*2.CDXCIV.1521.274.7*
23	della sanità e del buono esser vostro per l'ultima vostra	**dal** fedelissimo Zampino; e benché la vostra umanità	*2.DLI.1522.343.7*
24	Ma per tornare a' marmi,	**dal** tempo che io andai per essi e che io stecti a	*3.DXCIV.1523.8.12*
25	voi mi dessi quella quantità di provigione che mi tocha	**dal** dì che la mi fu ordinata insino a ora; e se	*3.DCLXII.1524.103.16*
26	Io vi dicho che e' danari della provi[gione che io ò]	**dal** Papa, io gli piglierò per poterlo servire	*3.DCLXVIII.1524.110.8*

27	E più, dipoi, ne' ragionamenti mi crebe el piacere udendo	**dal** decto chapitano Chuio mentovare il nome	*3.DCCIV.1525.156.11*
28	infinitamente, mi rallegrai circha all'arte, udendo dire	**dal** decto capitano voi essere unicho al mondo, e	*3.DCCIV.1525.156.13*
29	Cose vechie	**dal** fuoco, senza testimone.	*4.CMXCIX.1542.146.10*
30	poi che io gli ò confessati et che io non mi posso partire	**dal** contratto, e altri danari, se altri se ne trova, e	*4.MI.1542.151.5*
31	avevo hordinate a·cCarrara, non possendo havere danari	**dal** Papa, per essersi pentito di tale opera, mi	*4.MI.1542.153.40*
32	così! In queste cose ch'io scrivo, solo posso errare ne' tempi	**dal** prima al poi: ogni altra cosa è vera meglio	*4.MI.1542.155.12*
33	Di casa mia	**dal** Macello de' Corvi, addì 17 d'ottobre 1542.	*4.MII.1542.156.13*
34	E penso, sendo mandato qua uno	**dal** Duca e non la avendo portata, che l'abbia a	*4.MIII.1542.157.9*
35	insino a casa: però io stimo che sia stato ritenuto costà	**dal** banco ove lo desti.	*4.MIX.1543.166.7*
36	una entrata, perché quella che io ò avuta insino a ora	**dal** Papa, non possendo più lavorare, non è g[i]usto	*4.MLV.1546.231.18*
37	E oggi, a dì tredici di marzo, ò ricevuti scudi cento	**dal** Mel[i]g[h]ino per la mia provigione di gennaio	*4.MLX.1546.236.4*
38	Messer Luigi, io non ò mai avuti danari	**dal** Melig[h]ino che io non abi facto la quitanza;	*4.MLX.1546.236.6*
39	Il sonetto vien bene da me, ma il comento viene	**dal** cielo; et veramente è cosa mirabile, non	*4.MLXXVI.1547.257.6*
40	e che da l'una a l'altra fussi quella diferentia che è	**dal** sole a la luna.	*4.MLXXXII.1547.265.10*
41	esser certo che l'abiate facta, e basta aver la ricievuta	**dal** munistero: e di me non avete a far	*4.MLXXXIX.1547.276.10*
42	Però dagniene; e se non lo conosci, factelo insegniar	**dal** messer Giovan Francesco.	*4.MCXIV.1548.304.6*
43	Lionardo, io ò avuto la ricievuta de' cinquanta scudi	**dal** munistero.	*4.MCXXVII.1549.321.4*
44	E' danari che io t'ò facti pagare	**dal** Bectino credecti gli avessi costà subito: e	*4.MCXXXV.1549.330.9*
45	però vi priego, da qui inanzi, con quella alturità che ò io	**dal** Papa, non accectiate cosa nessuna che	*4.MCLIX.1550-1553?.360.14*
46	cosa nessuna che non sia al proposito, se ben la venissi	**dal** cielo, acciò che non paia, com'io non	*4.MCLIX.1550-1553?.360.15*
47	Le rivolte di decte alia	**dal** mezzo in sù, insino al riposo di decta scala,	*5.MCCXIII.1555.43.6*
48	sù, insino al riposo di decta scala, s'appichano col muro;	**dal** mezzo in giù, insino in sul pavimento, decta	*5.MCCXIII.1555.43.7*
49	in giù, insino in sul pavimento, decta scala si discosta	**dal** muro circa quactro palmi, in modo che	*5.MCCXIII.1555.44.1*
50	e·lla magiore e prima ponesi in sul pavimento, lontana	**dal** muro della porta tanto quanto volete che la	*5.MCCXV.1555.48.6*
51		**Dal** mezo in sù di detta iscala le rivolte di	*5.MCCXV.1555.48.15*
52	di detta iscala le rivolte di dette alie ritornino al muro,	**dal** mezo 'nn giù, insino in sul pavimento, si	*5.MCCXV.1555.48.16*
53	giù, insino in sul pavimento, si discostino con tuta la scala	**dal** muro circha tre palmi, in modo che	*5.MCCXV.1555.48.17*
54	e di questo son pregato da tucta Roma, e massimamente	**dal** reverendissimo cardinale di Carpi: in	*5.MCCXLIV.1557.84.15*
55	discorso per risposta della vostra, perché ò una lectera	**dal** Duca, che m'à facto molto maravigliare	*5.MCCLVII.1557.105.14*
56	deputati della fabrica di Santo Pietro, io ebbi licenzia	**dal** duca di Firenze di seguitare in Roma la	*5.MCCXCIX.1559.175.9*
57	non trovando in casa decta copia, si potrebbe intendere	**dal** figliolo di decto ser Lorenzo: e se l'à e	*5.MCCCLXIII.1561.268.14*

d[a]l *(1)*

1	ucire di quelo che dicie la bola del vendere che gli àno	**d[a]l** Papa.	*2.CCCVII.1518.36.16*

dala *(1)*

1	o tre maz[zuoli ..] ferri; e una lectera che sarà in [questa]	**dala** el meglio che puoi, perché m'impor[ta ..].	*2.CDXXV.1519.178.15*

dall' *(11)*

1	Intenderete	**dall'**araldo ogni cosa e chome ve n'avete a	*1.XVI.1507.27.11*
2	chome aresti facto l'impresa del chondurre e' mia marmi	**dall'**Avenza e da Pietrasanta im Pisa, m'è parso,	*2.CCCXIV.1518.46.9*
3	Io mando chostà Michele a chactare certe chose	**dall'**Opera: se gli bisogniassi un mulo per portarle	*2.CCCXV.1518.47.9*
4	ochaxione a dirne male che gli sia creduto, per isciorsi	**dall'**obrigo che e' gli pare avere.	*3.DCVIII.1524.27.13*
5	viene alta circha un braccio: e io ò pensato, per variarla	**dall'**altre, di farla a faccie, che credo che	*3.DCLXXXVII.1525.131.26*
6	viene alta circha un braccio: e io ò pensato, per variarla	**dall'**altre, di farla a faccie, e così si fa.	*3.DCLXXXVIII.1525.132.24*
7	considerare [...] a·mme resta e com'io viva, sendo sì lontano	**dall'**uno [...].	*4.CMVIII.1533.14.9*
8	scudi; in modo che molto più arò aver io da·lloro che loro	**dall'**opera.	*4.CMXC.1542.131.4*
9	Però da qui inanzi guardatevi	**dall'**offerire.	*4.MXLIX.1545-1546.223.7*
10	come quelle che volete comperare: però fate destintione	**dall'**una parte a l'altra.	*4.MCX.1548.300.10*
11	non ve ne scrissi niente, sappiendo voi esserne avisato	**dall'**uomo vostro di qua.	*4.MCXLVIII.1550.346.6*

dalla *(18)*

1	io ti dicho che tucte l'oferte che e' ti fa ti mancheranno,	**dalla** moglie in fuora, quando e' te l'arà apichata	*1.XCI.1512.123.17*
2	conto per potercegli un dì domandare; e io vorrei sapere	**dalla** tua ingratitudine con quali danari tu gli ài	*1.CVIII.1513.142.17*
3	chome ò di bisognio io, bisognia allargare la strada facta,	**dalla** Corvara insino sopra Seraveza, circha	*2.CCLXXXVI.1518.9.10*
4	a restituire el mancho che si può - non si partendo però	**dalla** ragione -, facciendo acciectare qualchuna	*3.DCXCVII.1525.144.17*
5	Nondimeno non sono per partirmi mai	**dalla** volontà del Papa, pure che io la intenda.	*3.DCCLX.1526.239.25*
6	Ma poi che partito sono	**dalla** spiaggia, non che picciol fiume abbi	*3.DCCCXCVII.1532.443.8*
7	di aprile 1532 appare, et essendo dipoi ricerco et astretto	**dalla** Santità di Nostro Signore papa Paulo	*4.CMXCIII.1542.135.8*
8	di nuovo detto messer Michelagnolo ricerco et sollecitato	**dalla** detta Santità di Nostro Signore papa	*4.CMXCIII.1542.136.12*
9	di aprile 1532 appare, et essendo dipoi ricierco et astretto	**dalla** Santità di Nostro Signore papa Paulo	*4.CMXCIV.1542.138.8*
10	Ò ricevuto a questi dì una lectera	**dalla** Francesca: vorrei che tu andassi a dirgli	*4.MLXIX 1546.248.12*
11	di Bramante, come à facto il Sangallo, s'è discostato	**dalla** verità; e se così è, chi à ochi non	*4.MLXXI.1546-1547.251.12*
12	di·dDio, perché è gran partito; e ricordoti ancora che	**dalla** moglie al marito almen vuole esser	*4.MXCIV.1547.282.19*
13	è morto confessato e comunicato con tucte le cose ordinate	**dalla** Chiesa; perché, quando l'abbia avute e che io	*4.MCI.1548.289.9*
14	mi scrivi che, se bene non à avuto tucte le cose ordinate	**dalla** Chiesa, che pure à avuto buona contritione:	*4.MCIII.1548.291.11*
15	io ne sia sicuro, lo fare' volentieri, ma non vorrei uscir	**dalla** padella e cascar nella brace.	*4.MCXXVII.1549.321.15*
16	Ò avuto una lectera	**dalla** Francesca per la quale mi prega ch'i'	*5.MCCXXVI.1556.63.11*
17	difecti nella persona, in modo che io mi sento poco lontan	**dalla** morte; in modo che questo sectembre, se	*5.MCCLVI.1557.104.12*
18	voi, che abiàno avuto il simile delle rovine e de' morti	**dalla** piena del Tevere; e noi, per essere in	*5.MCCLXIV.1557.119.8*

dàlla *(11)*

1	al decto Chiaro la vectura, quello che·sse ne viene, e	**dàlla** a·pPiero.	*1.XIX.1507.31.17*
2	a messere Agniolo, la quale lectera sarà chon questa:	**dàlla** subito, perché è cosa che importa.	*1.XXI.1507.34.5*
3	della redità di Francesco; però, subito che·ctu l'ài,	**dàlla** a·lLodovicho.	*1.LIII.1508.75.6*
4		**Dàlla**, perché importa.	*1.LIII.1508.76.5*
5		**Dàlla** subito.	*1.LXXXIV.1511.116.4*
6	Una lectera che sarà in questa,	**dàlla** a Stefano sellaio che la mandi a·rRoma	*1.CLXXV.1515.223.22*
7	Sì che	**dàlla** loro, che ricevino decto podere da	*4.CMLXXVII.1540.114.7*
8	te; ma non lo voglio fare, se non me ne consigliono: però	**dàlla** loro e di' che mi rispondino.	*4.MXXVIII.1544.191.8*
9		**Dàlla** subito.	*4.MCXL.1549.336.4*
10	In questa sarà una di messer Giorgio pictore:	**dàlla** più presto che puoi.	*5.MCCXXXVIII.1556.77.12*

11		**Dàlla** più presto che puoi e rachomandami	*5.MCCLVI.1557.104.17*

dalle *(5)*

1	suo, dette cominciamento a dua altre statue che vanno	**dalle** bande del Moises, c[i]oè la Vita	*4.CMXCIII.1542.136.9*
2	suo, dette cominciamento a dua altre statue, che vanno	**dalle** bande del Moises, cioè la Vita	*4.CMXCIV.1542.139.15*
3	secondo la provisione che mi dà papa Pagolo, che	**dalle** rede di papa Iulio io resto havere cinque	*4.MI.1542.151.10*
4	dico a' fermo che, o di danni o interessi, io resto havere	**dalle** rede di papa Iulio cinque milia ducati; et chi	*4.MI.1542.155.6*
5	è cosa certa che le membra dell'architectura dipendono	**dalle** membra dell'uomo.	*5.MCCLXVI.1557-1560?.123.14*

dàlle *(1)*

1	Con questa saranno cierte lectere:	**dàlle** bene e presto.	*1.XXXIX.1507.54.7*

dalli *(1)*

1	mei come fratelli, al presenti ho receputo una polisa	**dalli** S(igno)rii V(ostri), narrandome haver	*5.MCCCXC ter.1563.324.5*

dallo *(5)*

1	vi fo mio prochuratore in questa cosa, cioè nel risquotere	**dallo** spedalingo overo farsi dare da·llui tanti de'	*1.XCVII.1512.130.13*
2	Ora io arei charo che voi intendessi	**dallo** spedalingo di Santa Maria Nuova se e'	*1.CXII.1514.148.6*
3	E·sse non comperrete né	**dallo** spedalingo né da altri, io spero d'essere	*1.CXIX.1515.157.11*
4	E intendi poi	**dallo** spedallingo se e' mi può far pagar qua	*1.CXXV.1515.163.9*
5	che resta a Santa Maria Nova pigliane buona chautela	**dallo** spedalingo, per buon rispecto.	*1.CXXVIII.1515.166.19*

dàllo *(1)*

1	Spicha la metà di questo foglio e	**dàllo** a messer Giorgio, perché va a·llui.	*5.MCCLXII.1557.115.16*

damene *(3)*

1	a lei; e quando delle cose di qua gli piacessi niente,	**damene** aviso.	*5.MCXCI.1554.12.8*
2	come t'ò s[c]hr[i]cto altre volte; e quando ti parrà tempo,	**damene** prima aviso.	*5.MCCCXXXVI.1560.228.10*
3	a chi io possa dargniene sicuramente, che te gli dia costà,	**damene** aviso e tanto farò; e avisera'mi	*5.MCCCLVII.1561.260.15*

dami *(1)*

1	Ò inteso per l'ultima vostra chome el piato va;	**dami** passione assai, perché conoscho che chon questi	*1.LXV.1509.92.7*

danari *(282)*

1	vostre lettere a·pPagolo Rucellai, el quale mi proferse que'	**danari** mi bisogniassi, e 'l simile que' de' Chavalchanti.	*1.I.1496.1.19*
2	e domanda'gli e el ba(n)bino, e ch'io gli renderia e' sua	**danari**.	*1.I.1496.1.21*
3	m'ingiegnierò d'acattargli, acciò che non s'abbi a pigliare	**danari** del Monte, come mi dicie Bonarroto.	*1.III.1497.4.13*
4	marmo ducati cinque, e non fu buono: ebi buttati via que'	**danari**.	*1.III.1497.4.21*
5	non s'avere a spodestare di quella entrata e per tenere e'	**danari** e el podere.	*1.VII.1506.11.9*
6	Avisatemi, perché, se così fussi, gli caver[e]i e' mia	**danari** di mano e·cterre'gli altrove.	*1.VII.1506.11.10*
7	Io non vi mando e'	**danari** per queste dua cose, perché stimo che sia	*1.VII.1506.12.11*
8	perché presto, se e' mia marmi giungono, vi manderò	**danari** per questo e per voi.	*1.VII.1506.12.14*
9	sapessi a chi egli aveva a andare in Lucha pe' e' decti	**danari**.	*1.VII.1506.12.20*
10	a Charrara a chi egli à a 'ndare in Lucha pe' e' decti	**danari**.	*1.VII.1506.12.23*
11	E de' decti	**danari** e della decta opera m'obri[ghe]rrò come sua	*1.VIII.1506.14.14*
12	De'	**danari** che tu mi scrivi che Giovan Simone vole	*1.XII.1506.18.19*
13	mia parte che actenda a far bene, e·sse pure e' volessi e'	**danari** che tu·mmi scrivi, bisognierebbe torre di cotesti	*1.XII.1506.18.23*
14	Domani vi scriverò un'altra lectera di certi	**danari** che io vo' mandare di costà, e quello n'avete	*1.XVI.1507.27.26*
15	chi n'avea e che facessi el merchato e che io gli darei e'	**danari** che la togliessi.	*1.XVI.1507.27.34*
16	Buonarroto, io mandai cierti	**danari** chostà a·lLodovicho, chon cierta chomessione,	*1.XVIII.1507.30.4*
17	E inanzi che io levi gli azurri, vi farò pagare io ' vostri	**danari** qua o chostà, dove vorrete.	*1.XLVII.1508.66.10*
18	che arete facto; e io ò a mandare intorno a mezo agosto	**danari** costà per chomperare azurro, infra quali	*1.LIII.1508.75.24*
19	un'oncia di lacha, o tanta quanta e' può avere pe' decti	**danari**, che sia la più bella che si trovi in Firenze;	*1.LVI.1508.80.11*
20	E' detti	**danari** vi pagherà Bonifatio Fati[i].	*1.LVI.1508.80.19*
21	Se voi avete bisognio di	**danari**, andate allo spedalingo e fatevi dare per	*1.LXII.1509.88.19*
22	Non ò avuto	**danari** già tredici mesi fa dal Papa, e stimo infra	*1.LXIV.1509.91.8*
23	Quando non me ne dessi, mi bisognierebe achactare	**danari** per tornar costà; ché io non ò un quatrino.	*1.LXIV.1509.91.11*
24	Se mi trovassi	**danari**, m'informerei se·ssi potessi condurre qua 'l	*1.LXIV.1509.91.15*
25	quando è·ctempo, chome la cosa va, e·sse e' vi bisognia	**danari** andate a·sSanta Maria Nuova allo	*1.LXIV.1509.91.18*
26	troppo ben sano e chon gran faticha, senza governo e·ssenza	**danari**; pure ò buona speranza che Dio m'aiuterà.	*1.LXIV.1509.91.21*
27	Vero è che non potrei cominciare fino che io non ò	**danari** dal Papa.	*1.LXV.1509.92.19*
28	Io ò pensato di levargli e'	**danari** che egli à in sulla boctega e dargli a	*1.LXVI.1509.94.6*
29	e che voi vi difendiate quanto voi potete e sapete; e de'	**danari** che bisognia spendere io non vi mancherò	*1.LXVI.1509.94.23*
30	Quando voi portate i	**danari** allo spedalingo, menate chon voi	*1.LXVIII.1509.98.5*
31	cioè né voi né Buonarroto non parlate che io mandi	**danari**, né di questi né d'altri.	*1.LXVIII.1509.98.8*
32	io chominciai; e chom'io l'ò schoperta, credo che io arò '	**danari** e anchora m'ingiegnierò d'avere licenza	*1.LXXIV.1510.106.10*
33	m'à lasciato ordine nessuno, i' modo che mi trovo sanza	**danari**, né·sso quello m'abbia a fare.	*1.LXXV.1510.107.12*
34	Fate buoni provedimenti, e che e' non manchi per	**danari** per aiutarlo.	*1.LXXV.1510.107.17*
35	bene di tucte le chose necessarie e che e' non manchi per	**danari**.	*1.LXXVI.1510.108.8*
36	chostà in dua dì; perché gl'uomini vagliono più che e'	**danari**.	*1.LXXVI.1510.108.18*
37	o Giovan Simone o Gismondo o·ctuct' a dua, e non levare i	**danari** dal bancho, se·llo spedalingo non è in	*1.LXXIX.1510.111.15*
38	spedalingo a mio chonto, avisami subito l'apunto di quanti	**danari** io v'ò; e non parlate a nessuno di simil	*1.LXXIX.1510.111.17*
39	Dipoi ò avuto e'	**danari** qua, chome mi fu scricto chostà che io	*1.LXXXI.1511.113.5*
40	subito, visto la presente, se non ài avuto le lectere o '	**danari**, avisami in ogni modo e manda le	*1.LXXXIII.1511.115.13*
41	E se·ctu ài avuti e'	**danari**, va', portagli allo spedalingo e fa'	*1.LXXXIII.1511.115.15*
42	da fare qua sei mesi anchora, inanzi che io abia a avere	**danari** dal Papa; però son certo mi mancherà	*1.LXXXVI.1511.118.10*
43	a avere danari dal Papa; però son certo mi mancherà	**danari**, e stimo che e' mi mancherà cinquanta	*1.LXXXVI.1511.118.11*
44	spedalingo, a me pare che lo scrivergli che vi pag[h]i e'	**danari** a vostra posta sia quel medesimo che	*1.LXXXVIII.1511.120.6*
45	lui adesso sa per certo che voi non anderete a·llevare e'	**danari** se non quando arete chomperato, e quel	*1.LXXXVIII.1511.120.8*
46	voi avessi chomperato, non volendo lo spedalingo darvi e'	**danari**, io verrei chostà in persona a farvegli	*1.XCVI.1512.129.14*
47	e chome mio prochuratore possiate farvi dare de' mia	**danari** tanti quanto monterà la possessione che voi	*1.XCVII.1512.130.8*
48	dallo spedalingo overo farsi dare da·llui tanti de' mia	**danari** che e' tiene, quanto monterà la possessione	*1.XCVII.1512.130.14*
49	perché molto più vale la vita che la roba; e·sse non avete	**danari** da·llevarvi di costà, andate allo spedalingo e	*1.CII.1512.135.10*
50	E se io fussi in voi, io leverei tucti e'	**danari** che lo spedalingo à di mio e verrei a·sSiena,	*1.CII.1512.135.11*

51	finito el tempo suo, che lui possa ancora risquotere e' mia	**danari**; però, se bisognia, pigl[i]ateli e spendete in	*1.CII.1512.135.15*
52	increscha, e i' mentre che voi vi potete aiutare de' vostri	**danari**, non mi togliete e' mia, salvo che in casi di	*1.CIII.1512.136.20*
53	sì gran cosa che non si possa fare; e se voi vedessi che e'	**danari** portassino pericolo o stessino male dove	*1.CV.1512.138.10*
54	per l'ultima vostra chome io mi guardi di non te[ne]re	**danari** in casa e di no' ne portare adosso, e anchora	*1.CVI.1512.139.5*
55	De'	**danari**, quegli che io ò gli tengo nel bancho di	*1.CVI.1512.139.7*
56	fare da Bonifatio una poliza della ricievuta de' decti	**danari** e mectectela nella lectera vostra quando mi	*1.CVII.1512.140.24*
57	è venuto qua a star mecho e àmmi richiesto di cierti	**danari** per le sue giente costà, e' quali io te gli	*1.CVIII.1513.142.5*
58	e io vorrei sapere dalla tua ingratitudine con quali	**danari** tu gli ài guadagniati; l'altra, vorrei	*1.CVIII.1513.142.17*
59	di dieci anni voi, vivendo io, mi consegniate in robe o in	**danari** questi mille ducati, quand'io gli rivolessi;	*1.CVIII.1513.143.13*
60	Abbia a mente di dare e'	**danari** ch[e] ti mando di Michele.	*1.CVIII.1513.143.25*
61	la spesa che avete facta, e io subito vi manderò e'	**danari** del grano e questi insieme.	*1.CX.1513.145.12*
62	di prezo di dumila ducati larg[h]i, perché io ò questi	**danari** qua in sul bancho di Balduccio e non mi	*1.CXII.1514.148.9*
63	che potete; e se e' vi pare che io gli facci pagare questi	**danari** chostà e dipositargli in Santa Maria Nova	*1.CXII.1514.148.15*
64	El mulacti[e]re à avuti tanti	**danari** che e' lo può molto bene rimenare in costà;	*1.CXV.1514.152.11*
65	per esso; io non gli darei più un quatrino, ché io non ò	**danari**.	*1.CXV.1514.152.13*
66	'l padre si rimandassi per esso e che io non gli dare' più	**danari**, e chosì vi rafermo; el vecturale è pagato	*1.CXVI.1514.153.14*
67	Io non ò	**danari**.	*1.CXVI.1514.153.21*
68	l'esser mio, potrà tornarsi in costà e io gli darò tanti	**danari** che torni.	*1.CXVII.1515.155.1*
69	chomperate da Santa Maria Nuova e spendete tucti e'	**danari**, se potete aver cosa buona.	*1.CXVIII.1515.156.8*
70	partito: ché io non voglio che lo spedalingo tenga e'	**danari** mia e·cci strati[i].	*1.CXIX.1515.157.14*
71	piglieremo qualche partito che lui non abbia a godere e'	**danari** e 'l podere.	*1.CXXI.1515.159.15*
72	decto Lanfredino, e vedi d'averne promessa e, al tempo, li	**danari**; e fanne quitanza se io non sono al tempo	*1.CXXII.1515.160.9*
73	Buonarroto, i' ò ricievuti e'	**danari** da' Gadi, cioè trecento novanta tre ducati	*1.CXXVII.1515.165.4*
74	Bisogniami	**danari**; però, visto la presente, fa' con lo	*1.CXXVIII.1515.166.12*
75	Io aspecto e'	**danari**.	*1.CXXVIII.1515.166.19*
76	Borgherini, mi disse el chassiere avermi a pagare cierti	**danari** e che erono a mia posta.	*1.CXXIX.1515.167.5*
77	Buonarroto, i' ò ricievuto e'	**danari** da' Borg[h]erini e ànnomi servito bene.	*1.CXXX.1515.168.4*
78	io vorrei che tu piglliassi e' libro e·lle carte del resto de'	**danari** che gli à, e che tu me lo mandassi per	*1.CXXX.1515.168.6*
79	io t'avisai pel passato chom'io avevo ricievuto e'	**danari** da' Borg[h]erini; anchora ti scrissi chom'io	*1.CXXXI.1515.169.5*
80	Buonarroto, io ò visto per la tua ultima chome stanno e'	**danari**, e' libro e le charte.	*1.CXXXII.1515.170.4*
81	la cosa che non fo io; però, quando ti paressi che e' mia	**danari** corressin pericholo nessuno, famegli	*1.CXXXIII.1515.171.7*
82	ti disse che non avea finiti di rischuotere anchora e' mie	**danari**.	*1.CXXXIV.1515.172.5*
83	in grande ispese, solo sopra 'l fondamento di chotesti	**danari** che io ò chostà, stimando avergli a mia	*1.CXXXIV.1515.172.11*
84	che e' me ne servissi del suo, avendo tenuti tanti	**danari** tanto tempo sanza interesso nessuno.	*1.CXXXIV.1515.172.17*
85	a·llungo; solo questi dua versi per dirti chom'io aspecto e'	**danari**, chome ti scrissi per l'ultima mia.	*1.CXXXV.1515.174.5*
86	facto una fede chome gli ànno in diposito di mio e' decti	**danari** e stanno a mia posta.	*1.CXXXVI.1515.175.6*
87	io ebbi le lectere e porta'le a' Borg[h]erini, e lascia'vi e'	**danari** in diposito.	*1.CXXXVII.1515.176.5*
88	Un'altra volta non levare da Santa Maria Nova e'	**danari**, se·ctu non sai prima di potermegli far	*1.CXXXVII.1515.176.6*
89	mandamelo, e fa' presto quante puoi e non lasciare e' mia	**danari** i' man d'altri: ché io non chonosco	*1.CXXXVII.1515.176.10*
90	Buonarroto, intendo per l'ultima tua chome il resto de'	**danari** sono in Santa Maria Nuova.	*1.CXXXVIII.1515.177.4*
91	Io arei charo che tu mi facessi pagar qua quel resto de'	**danari**, quando tu intendessi che e' fussi tempo	*1.CXXXIX.1515.179.10*
92	Buonarroto, io t'ò scricto che tu mi facci pagar qua que'	**danari**, e così ti scrivo di nuovo, quando e' torni	*1.CXLII.1515.182.4*
93	E' primi	**danari** che tu mi facesti pagar qua, ne guadagnio	*1.CXLII.1515.182.7*
94	Buonarroto, i' ò avuto la letera del chambio del resto de'	**danari**.	*1.CXLIII.1515.183.4*
95	lo spedalingo s'è doluto di me, che io abbia levati tanti	**danari** in sì pocho tempo; parmi che e' sia un	*1.CXLIII.1515.183.9*
96	Tu mi richiedi di	**danari** e di' che ora le cose sono achoncie e che	*1.CXLIII.1515.183.14*
97	Ora io non sono per riplicare altro: de'	**danari** io non posso, perché a me bisognia	*1.CXLIII.1515.183.17*
98	du' anni inanzi che io sia del pari chon chostoro, tanti	**danari** ò avuti.	*1.CXLIII.1515.183.19*
99	chavallo e che ài pagato per Luigi [Gherardini e']	**danari**.	*1.CCXI.1517.266.10*
100	e poi che io vi scrissi, ò allogato molti marmi e dati	**danari** qui e qua, e messo a chavare in vari	*1.CCXXI.1517.277.20*
101	E di questo, e de'	**danari** che io dessi loro, n'arei buona sichurtà in	*1.CCXXI.1517.278.21*
102	che sta mecho chome faresti di me; e se gli bisognia	**danari**, dategli, e io vi sodisfarò.	*1.CCLXVIII.1518.335.10*
103	E'	**danari** che tu ài di bisognio, chiedigli a	*1.CCLXIX.1518.336.6*
104	chose, e cerchono di lavorare per l'Opera e per altri cho	**danari** che gli ànno ricievuti da me.	*1.CCLXXVI.1518.346.19*
105	De' chasi nostri, egli è stato qua Cechone a·mme per	**danari**; io non gli ò voluto dare niente, perché io	*2.CCLXXIX.1518.1.7*
106	E io, non avendo	**danari** a chanto, m'ero oferto di mandargniene,	*2.CCLXXXV.1518.7.13*
107	garzone che gli aveva portati gli altri; e preso ' decti	**danari**, s'andò chon Dio.	*2.CCLXXXV.1518.7.25*
108	bisognierebe farne ora el chontracto, e io darei adesso e'	**danari** in diposito: quanto che no, non è da	*2.CCXCVI.1518.22.12*
109	Ebono qua da·mme quatro duchati e promessi loro	**danari** chontinuamente da vivere, acciò che e'	*2.CCCXXVI.1518.59.6*
110	ischontorono niente: lavororono solamente per que' pochi	**danari** che io decti loro, poi s'andorono chon	*2.CCCXXXV.1518.70.10*
111	pare che e' sia da venire ora, ché bucteremo el tempo e '	**danari**.	*2.CCCXLII.1518.81.16*
112	Vostra S(igniori)a reverendissima non mi lasci manchare '	**danari**.	*2.CCCLXVI.1518.109.12*
113	e farò chonto a Pisa, e poi verrò chostà e darovi e'	**danari** che voi vorrete.	*2.CCCLXXXV.1518.133.15*
114	Da' a Baccio di Puccione e'	**danari** che e' ti domanda, e tienne conto.	*2.CDXXIII.1519.175.5*
115	e' non ànno cavate decte quatro figure, non ài a dar loro '	**danari** e puoi dir loro che le chavino e poi	*2.CDXXXV.1519.190.15*
116	le chavino e poi me lo faccino intendere, e darò loro '	**danari**.	*2.CDXXXV.1519.190.17*
117	vi se' stato a·mmezo maggio a portare a' decti cavatori '	**danari** per oservare el chontracto.	*2.CDXXXV.1519.190.21*
118	che io ebi da Chagione, Donato mi dice che decte e'	**danari** a Marcho, che la facessi chondurre alla	*2.CDXXXV.1519.191.1*
119	uno suo servidore decto Bentivoglio; e ricevecti decti	**danari** circha a octo dì del mese vegniente,	*2.CDLVIII.1520.218.15*
120	di marzo mille cinque cento diciocto venni a Firenze, per	**danari** per chominciare a chondurre decti	*2.CDLVIII.1520.219.23*
121	Lorenzo d'achordo chol Papa, mostrando le spese facte e '	**danari** ricievuti, decto aviamento e marmi e	*2.CDLVIII.1520.220.8*
122	sopra questa cosa el Chardinale m'à decto che io mostri e'	**danari** ricievuti e le spese facte, e che mi vole	*2.CDLVIII.1520.220.13*
123	per richondurgli a·rRoma chome è decto; tucti gli altri	**danari**, per insino alla decta somma di mille	*2.CDLVIII.1520.220.21*
124	pigli l'aviamento facto, cho' marmi detti cavati, e io e'	**danari** che mi restano i' mano, e che io resti	*2.CDLVIII.1520.221.4*
125	una minuta di decto breve, e che voi achonciate e'	**danari** ricievuti per decta opera di San Lorenzo	*2.CDLVIII.1520.221.8*
126	e anchora achonciate chome in chambio di decti	**danari**, che io ò ricievuti, papa Leone si	*2.CDLVIII.1520.221.11*

127 Io, da·mme, non ò m[uli da cha]valchare né **danari** da spendere; ché se avessi el modo, *2.DXXXV.1521.322.10*
128 a Domenicho Boninsegni la chomessione di tucti e' **danari** che bisogniavano. *2.DLXXI.1523.367.1*
129 parato a disfarlo, perché io non ò el modo a pagare e' **danari** a Gismondo, e non arei achonsentito a tal *2.DLXXV.1523.371.9*
130 voi andiate a altro uficiale, perché i' ò più bisognio di **danari** che di vostri poderi. *2.DLXXV.1523.371.13*
131 vi prego che e' si disfaccia, perché i' ò bisognio de' mia **danari**, chome è detto. *2.DLXXV.1523.371.22*
132 finito di pagare e' noli di decti marmi, e manchandomi e' **danari** ricievuti per decta opera, forni' la chasa *3.DXCIV.1523.7.21*
133 Firenze, che anchora n'è vivi, per lavorare, e decti loro **danari** inanzi, del mio. *3.DXCIV.1523.8.2*
134 fare, e io, non sapendo questo, andandogli a domandare **danari**, fui cacciato di chamera, e per questo *3.DXCIV.1523.8.4*
135 el Papa ritornò a Bolognia, ond'io v'andai dua volte per **danari** che io avevo avere, e non feci niente, e *3.DXCIV.1523.9.2*
136 faccie actorno di decta capella di Sisto, e sperando aver **danari** e finire l'opera non potecti mai octenere *3.DXCIV.1523.9.5*
137 Actalante che gniene ramentassi, che mi voleva far dare **danari** a ogni modo, e fecemi dare dumila ducati *3.DXCIV.1523.9.10*
138 E de' decti **danari**, avendo messer Bernardo e Actalante *3.DXCIV.1523.9.13*
139 in sulla spesa grande, e non mi volendo dar Suo Santità **danari** per detta opera, dolendom'io secho gli *3.DXCV.1523.10.13*
140 «Gitterenla tante volte che la riescha, e dare(n)ti tanti **danari** quante bisognierà», e mandò messere Antonio *3.DXCV.1523.11.3*
141 Copia delle polize di tucti e' **danari** che io ricevo pel conto sotto schricto. *3.DCI.1524.19.4*
142 decta opera, chome m'avisate, perché non si può far senza **danari**. *3.DCL.1524.89.8*
143 le giornate di San Lorenzo, gli [...]sti la quantità de' **danari** che io volevo, ché non avevi [...]essi *3.DCLXVIII.1524.110.6*
144 Io vi dicho che e' **danari** della provi[gione che io ò] dal Papa, *3.DCLXVIII.1524.110.7*
145 ricievuto, non avere a rifare di lavori ma più presto di **danari**, perché non sarei a·ctenpo. *3.DCCXIII.1525.166.9*
146 essere quello che lo tenga, né quello che gicti via e' **danari** del Papa, chome è stato decto. *3.DCCLXIII.1526.244.10*
147 modi da disobbrigarsi: l'uno è farla, l'altro è dare loro e' **danari** che la si facci per le lor mane; e di *3.DCCCXXIV.1531.323.8*
148 dico chi è sopra tal cosa per Giulio - che pigliassino e' **danari** e facessino farla loro. *3.DCCCXXIV.1531.323.13*
149 Quando si pigliassi questo ultimo modo di dar loro e' **danari** che e' la facessin fare, io potrei *3.DCCCXXIV.1531.323.18*
150 piacere a·mme e maggiore a·llui, perché à a pagare assai **danari** e non à il modo. *3.DCCCLXVII.1532.402.7*
151 Ora io vorrei fare più **danari** che io posso per isbrigar più presto la *4.CMXXXVI.1533.55.11*
152 pensiate a qualche presente da·ffargli, o di drappi o di **danari**, e che me n'avisiate: e io non arò *4.CMLXIV.1538?-1539.99.8*
153 l'avessi mandate, perché, quando n'arò bisognio, manderò i **danari** da comperarne. *4.CMLXXI.1540.108.8*
154 di chi resta di noi, che sempre si potessi vedere che decti **danari** sono usciti da me. *4.CMLXXII.1540.109.17*
155 che ricevino decto podere da Michele e la quitanza de' **danari** che à ricievuti. *4.CMLXXVII.1540.114.8*
156 vorrei che fussi con decto Michele a vedere che restano i **danari** che gli à spesi ne' buoi di *4.CMLXXVII.1540.114.22*
157 insieme, e la prima cosa fa' che 'l banco gli renda i **danari** del campo che i' ò comperato, che gli *4.CMLXXVIII.1540.115.7*
158 me, e che 'l banco scriva per che conto io gli rendo decti **danari**, acciò che e' sien renduti per terza *4.CMLXXVIII.1540.115.9*
159 E quello che vi resta di decti **danari**, fategli pagare al Guicciardino nel *4.CMLXXVIII.1540.115.11*
160 sodisfarlo come vuole, come m'achade di mandare altri **danari** gli manderò insieme con quegli, *4.CMLXXVIII.1540.115.13*
161 a questa quaresima, che io manderò per te e manderocti **danari** che tu ti mecta a ordine, che tu non *4.CMLXXX.1541.117.11*
162 lasciarmi l'opera libera, acciò la possa seguitare; e de' **danari**, cioè cento scudi che io ò lor dati, e delle *4.CMXC.1542.130.19*
163 tutto lui e di restare avere, oltre a' ricevuti, molti altri **danari**, quando questo sia io potrò mostrare *4.CMXC.1542.130.25*
164 da lui, et di più vuole dipositare tutta la somma de' **danari** che andranno in fornire del tutto la *4.CMXCIII.1542.137.3*
165 sarà sicura che l'opera si fornirà et saprà dove sono i **danari** per tale efetto, et potrà per sua *4.CMXCIII.1542.137.20*
166 da lui, et di più vuole dipositare tutta la somma de' **danari** che andranno in fornire del tutto la *4.CMXCIV.1542.140.1*
167 sarà sicura che l'opera si fornirà et saprà dove sono i **danari** per tale effetto, et potrà per sua *4.CMXCIV.1542.140.18*
168 Ora mi truovo manco i **danari** e con più guerra e afanni che mai. *4.M.1542.148.14*
169 Quello che ò fatto circa i decti **danari**, l'ò fatto col consenso del Duca e col contratto *4.M.1542.148.15*
170 Io giuro che non so d'avere avuti i **danari** che detto contratto dicie et che disse Gian *4.MI.1542.151.2*
171 et che io non mi posso partire dal contratto, e altri **danari**, se altri se ne trova, e faccisi una massa *4.MI.1542.151.5*
172 che questo imbasciadore dicie che io ò prestati a usura i **danari** di papa Iulio, e che io mi sono fatto ricco con *4.MI.1542.152.9*
173 I **danari** che ò auti per la sepultura, vuole intendere *4.MI.1542.152.11*
174 aperta, senza parte e senza provisione, vivendo sempre de' **danari** della sepultura, che non avevo altra entrata. *4.MI.1542.152.22*
175 vi stetti tredici mesi per detta sepultura, mancandomi e' **danari**, spesi mille scudi ne' marmi di detta opera *4.MI.1542.153.9*
176 inanzi avevo hordinate a·cCarrara, non possendo havere **danari** dal Papa, per essersi pentito di tale opera, *4.MI.1542.153.39*
177 et per altre cose per detta sepultura, mi parea senza **danari** essere molto impacciato; et stringiendo il Papa *4.MI.1542.154.8*
178 stimati cento sectanta scudi, e quello che s'à a fare de' **danari** quando vi sieno pagati. *4.MXX.1544.179.5*
179 dove son decti marmi, che voi cerchiate di venderla, e e' **danari** che n'arete, con la medesima conditione *4.MXX.1544.179.10*
180 dove quegli de' marmi; dipoi potrò agg[i]ugniervi altri **danari**, secondo che ti porterai: che mi par che *4.MXX.1544.179.12*
181 Gabriello che sta meco a Vostra S(igniori)a, che gli dia i **danari** di che sapete. *4.MXXIII.1544.185.5*
182 si conviene, fuggo i creditori, perché ò gran debito e pochi **danari**. *4.MXXIV.1544.186.7*
183 con questa conditione, che i fructi sien tua e che di decti **danari** non se ne possa mai disporre, né levare, *4.MXXX.1544.193.12*
184 da Giovan Simone e da Gismondo la ricevuta di decti **danari**, e come avete aconcio la cosa; e *4.MXXX.1544.193.19*
185 Simone o Gismondo non possino venire teco a pigliare decti **danari**, saranno dati a te solo e portera'gli loro, *4.MXXX.1544.193.22*
186 E quando fate a' Capponi la ricevuta di decti **danari**, fatela per tanti ricevuti gli Covoni da *4.MXXX.1544.193.24*
187 che va a' Capponi, per la quale vi saranno pagati i decti **danari**. *4.MXXX.1544.193.27*
188 copia della partita che fate aconciare dove mectete i **danari**. *4.MXXX.1544.194.2*
189 come v'ò decto altre volte; e perché io le voglio tirar co' **danari** che vi restano in mano di decte figure, *4.MXXXII.1545.196.10*
190 di decte figure, mi par che io facci un mandato di decti **danari**, e che l'inbasciadore lo segni, acciò non *4.MXXXII.1545.196.11*
191 retificò, dipositai a presso di voi più somma di **danari** per fornire detta opera, delli quali *4.MXXXV.1545.199.11*
192 retificò, dipositai a presso di voi più somma di **danari** per fornire detta opera, delli quali *4.MXXXVI.1545.201.12*
193 che haveva a fare il detto Raffaello et delli medesimi **danari** che haveva havere lui. *4.MXXXVI.1545.201.25*
194 per le tua lectere come non trovate ancora dove porre i **danari** ch'io vi mandai, perché, secondo che *4.MXXXVII.1545.203.5*
195 mi scrivi, chi à 'l modo a fare l'arte col suo no 'l vuole **danari** d'altri. *4.MXXXVII.1545.203.6*
196 Adunche chi piglia i **danari** d'altri, è segnio che non à il modo a *4.MXXXVII.1545.203.7*
197 Io ò pensato infra dua mesi mandare altrectanta **danari**, ma non mi piace gli abbiate a tenere in *4.MXXXIX.1545.207.7*
198 Lionardo, io non credo che e' si possa tener **danari** in luogo nessuno a guadagnio che non sia *4.MXLII.1545.212.4*
199 Quand'io vi scrissi che se voi volevi fare altro de' **danari** ch'io vi mandavo, che vi paressi più *4.MXLII.1545.212.6*
200 Ancora vi scrissi che avevo a ordine altrectanta **danari**, e che tucti voi mi scrivessi se volevi *4.MXLII.1545.212.10*
201 Del trovare partito de' **danari**, e' mi pare che Giovan Simone la 'ntenda *4.MXLIV.1545.214.7*
202 Io sono resoluto, oltre alli sopra detti **danari**, provedere costì a Giovan Simone, Gismondo *4.MLI.1546.225.13*

203 a proposito, avisatemelo, che vi farò la provisione de' **danari**. *4.MLI.1546.225.19*
204 E io ti dico che voglio andare adagio, perché i **danari** gli ò guadagniati con quella fatica che non *4.MLIII.1546.227.7*
205 e che e' mi mancassi il pane: basta, che tu·ggicti via e' **danari** che tu non ài guadagniati. *4.MLIII.1546.227.12*
206 circa al comperare o al porre in sur una boctega i **danari** che io v'ò mandati, consigliatevene fra voi *4.MLV.1546.231.5*
207 Messer Luigi, io non ò mai avuti **danari** dal Melig[h]ino che io non abi facto la *4.MLX.1546.236.6*
208 De' **danari**, che mi scrivi quello che n'avete a fare, *4.MLXVII.1546.246.5*
209 è capace, e ancora, perch'io son vechio, dar luog'a questi **danari**. *4.MLXIX 1546.248.11*
210 che arete trovato cosa al proposito, farò pagare costà i **danari**. *4.MLXX.1546.249.13*
211 Parmi un gran numero di **danari** e non credo, se cercon di vendere, che in *4.MLXXII.1547.253.7*
212 Circa il cominciare a mandare costà **danari**, vorrei mandargli per la via usata, come *4.MLXXII.1547.253.12*
213 avisa, perché comincerò [a mandare] a poco a poco i **danari** per decta casa. *4.MLXXII.1547.253.16*
214 E se tenete **danari** in casa, l'una mana non si fidi de *4.MLXXIII.1547.254.10*
215 a chi non vuol vendere, perché non vagliono manco i **danari** che le case: se non quella, un'altra. *4.MLXXIII.1547.254.13*
216 medesime conditione che io ti scrissi quando ti mandai i **danari** per porre in sur una boctega, t'ò mandato *4.MLXXV.1547.256.11*
217 proposito di stanze e d'altro, pigliatela: e avisatemi de' **danari** che vi mancano, e io subito ve gli farò *4.MLXXVII.1547.259.7*
218 prezzo non fussi g[i]usto, lasciarla a chi la vuole; perché i **danari** non si truovon per le strade. *4.MLXXVII.1547.259.13*
219 Pure, come ò decto, io vi manderò i **danari** che mancheranno, e dovi libera *4.MLXXVII.1547.259.14*
220 della spesa: e quando non sia molto grande, vi manderò i **danari**. *4.MLXXXIV.1547.269.9*
221 Io, per finire di mandarvi i **danari** che io stimo che possa mancare a la *4.MLXXXVI.1547.271.14*
222 De' **danari** che io v'ò mandati, vi consiglio a *4.MLXXXVIII.1547.275.3*
223 massimo ora che ò perduto il porto, resto a vivere in su' **danari** sechi. *4.MLXXXIX.1547.276.17*
224 che farete riputerò che sia sempre il meglio, perché tener **danari** è cosa pericolosa. *4.MXC.1547.277.18*
225 sia buon sodo, che la si debba torre, per dar luogo a que' **danari**: e 'l di dentro si può poi aconciare a poco *4.MXCI.1547.278.9*
226 a boctega, ben che non mi par che sien tempi da mectere **danari** in aria; e non truovo che a Firenze sien *4.MXCI.1547.278.12*
227 consiglio; solo vi dico questo, che se voi mandate male i **danari** che avete, che voi non siate più per *4.MXCII.1547.280.1*
228 che voi potete per l'anima sua, e non abbiate rispecto a' **danari**, perché io non vi mancherò di quello che *4.MCIII.1548.291.15*
229 Però abbi cura di non gictare via i **danari** che io v'ò mandati: e similmente ancora *4.MCV.1548.293.14*
230 l'amor di Dio, per lui, che fare altrimenti: perché portar **danari** a' preti, Dio sa quel che ne fanno; e *4.MCVI.1548.295.10*
231 buone sicurtà e togliate cosa onorevole e non guardate in **danari**. *4.MCVIII.1548.298.8*
232 se io non te la mando a chiedere, perché ti manderò i **danari** di quello che vorrò. *4.MCXI.1548.301.6*
233 'l modo del comperarla non mi pare altro che prestarvi sù **danari**: però io licentierei chi te la mecte inanzi, *4.MCXII.1548.302.7*
234 In quella de' Medici credo che non sian molti **danari** e che anche sia troppo actempata; *4.MCXVI.1548.306.8*
235 E avisatemi de' **danari** che bisogniano e a chi io gli ò a dar *4.MCXVII.1549.307.25*
236 del meglio; ma ben ti dico che tu non vadi dietro a' **danari** ma solo a la bontà e alla buona fama. *4.MCXIX.1549.310.11*
237 io la torrò; e della casa, quando la tolga, avisami de' **danari** che ò a mandare: e far presto quel che *4.MCXIX.1549.311.3*
238 In questa sarà la poliza del Bectino di decti **danari**. *4.MCXXV.1549.318.11*
239 e capace che quella dove state, e io v'arei mandati i **danari**. *4.MCXXVI.1549.320.7*
240 Io ti scrissi che arei avuto caro di tener costà certi **danari**, come arai inteso, per istar qua con *4.MCXXVII.1549.321.12*
241 io dico che a me piace più presto di comperare che tener **danari**; e se decto podere è cosa buona, a me *4.MCXXIX.1549.324.8*
242 piacendovi, voi lo togliate a ogni modo e non guardiate in **danari** e avisiate; e subito vi farò pagar costà *4.MCXXIX.1549.324.12*
243 con simil sodo, dico che v'actendiate, e manderò ancora i **danari** di quello, perché è meglio che tenergli *4.MCXXIX.1549.324.15*
244 cosa buona, lo togliate a ogni modo e non guardate in **danari**: e avisate, perché vi manderò subito tucto *4.MCXXX.1549.325.9*
245 buona, fate che e' vi resti a ogni modo e non guardate in **danari**. *4.MCXXXI.1549.326.6*
246 buone come mi scrivi, avete facto bene a non guardare in **danari**. *4.MCXXXII.1549.327.7*
247 Popilli, fate che anche quella vi resti, e non guardate in **danari**. *4.MCXXXII.1549.327.15*
248 Va' pe' decti **danari**, e avisa. *4.MCXXXII.1549.327.15*
249 che v'actendiate, se è cosa buona, e non guardiate in **danari**: ma non dico però che per averlo si *4.MCXXXIII.1549.328.12*
250 E' **danari** che io t'ò facti pagare dal Bectino *4.MCXXXV.1549.330.9*
251 io non ti posso rispondere se io non so come voi state a **danari**. *4.MCXLIV.1550.341.5*
252 terre di Chianti se non mi avisavi come voi vi trovavi ' **danari**, perché del capitale che mi restava qua *4.MCXLV.1550.342.6*
253 Ora mi pare, secondo che m'avisi, che e' vi resti **danari** da potere comperare decte terre; però *4.MCXLV.1550.342.8*
254 Ma non so come vi troviate ' **danari**, perché non son per mandarvene più: ché *4.MCLII.1550.352.8*
255 voi lo comperassi, ma che io non ero per mandarvi più **danari**. *4.MCLIII.1550.353.7*
256 io non ve ne chieggo, e massimo di quelle che vi costano **danari**. *4.MCLVII.1550.357.7*
257 Circa i **danari** ch'i' ti schrissi già dar costà per *4.MCLX.1551.361.23*
258 che, benché più volte t'abbi scricto che tu non guardi in **danari**, non mi par però che t'abbia a eser *4.MCLXXIX.1552.385.8*
259 che fussi onorevole e con buon sodo, ch'io non guarderei in **danari**, per insino alla quantità che io ti *4.MCLXXX.1552.386.12*
260 la sodare e tien gli ochi aperti, perché in questi casi de' **danari** sempre nasce qualche discordia. *5.MCLXXXV.1553.4.9*
261 poliza che sarà in questa, e lui te li pag[h]erà: e di decti **danari** vorrei ne comperassi diciannove palmi di *5.MCXCIX.1555.24.8*
262 con buona sicurtà, piglialo e avisami, e io ti manderò i **danari**. *5.MCCII.1555.27.12*
263 insieme tu e Gismondo e vedete che vi torna meglio, o ' **danari** o tenere le terre; e rispondi resoluto, acciò *5.MCCIII.1555.28.9*
264 mie danno e dispiaceri: e ora che l'è aviata e che c'è **danari** da spendere e che io son per voltar presto *5.MCCV.1555.30.6*
265 più piacere: sì che vendete e non aspectate altro, e de' **danari** achorda[te]vene insieme. *5.MCCVII.1555.33.8*
266 Ài dati i **danari** alla madre di Masino? Altro non ò che *5.MCCVII.1555.33.8*
267 me piacea assai che voi le vendessi e che, vendendole, i **danari** ne facciate quello che vi pare come di *5.MCCVIII.1555.34.7*
268 Caterina allo spedalingo e a chi altri ti pare; e de' **danari**, che tu e Gismondo ne facci[a]te quello che *5.MCCXI.1555.38.5*
269 nero che sia bello e leggieri, e che subito mi manderà i **danari** del costo: però io arei caro che tu me lo *5.MCCXX.1556.57.13*
270 E come achade che io t'abbi a mandar **danari**, te gli rimeterò nella somma de' cento. *5.MCCXX.1556.57.16*
271 facto bene: ma vorrei, inanzi che io facessi pagare costà i **danari**, che tu t'assicurassi del sodo con *5.MCCXXXI.1556.69.7*
272 à' facto insino a ora, e che tu m'avisassi dell'appunto de' **danari** che io t'ò a·ffare pagare costà, cioè di *5.MCCXXXI.1556.69.9*
273 E se io indugiassi qualche dì a farti pagare i **danari**, non posso fare altro; perché c'è da *5.MCCXXXI.1556.69.12*
274 uscir fuora e lunedì o martedì verrà a' Bandini a contare i **danari**, e così ti saranno pagati costà nel *5.MCCXXXIII.1556.71.5*
275 Tu mi scrivi de' **danari**, ch'i' ti scrissi che tu spendessi a tuo *5.MCCXXXIV.1556.72.6*
276 In questa sarà la lectera de' **danari** e una di messer Giorgio Vasari. *5.MCCLVI.1557.104.16*
277 Ma per mancamento di **danari** la s'è m[o]lto alentata, e allentasi *5.MCCLVII.1557.105.9*
278 truovo chi la porti, la manderò: e subito mi manderà i **danari**. *5.MCCLIX.1557.109.5*

279 Del resto de' **danari** m'aviserai quando n'arai facto quello che *5.MCCLIX.1557.109.6*
280 di decta fabrica non m'è ancora, per esser mancati i **danari** e gl'uomini, riuscito. *5.MCCLX.1557.110.14*
281 che mi scrivi, non achade farne scusa, e un'altra volta, i **danari** che tu spenderesti a mandarmene arò *5.MCCLXXV.1558.136.7*
282 solo e mia brigate; e per questo fare, penso fare di qua **danari** di ciò che io ci ò: e se prima potessi *5.MCCLXXX.1558.146.13*

danar[i] *(1)*

1 E e' **danar[i]** io farò pagare chostà [a' Salv]iati, o *2.CCCXIX.1518.51.9*

d(anari) *(1)*

1 che haveva a fare il detto Raffaello et delli medesimi **d(anari)** che haveva havere lui. *4.MXXXV.1545.200.1*

dando *(1)*

1 certa quantità di scudi, che tu gli andassi pagando o vero **dando** per limosina dove è maggior bisognio. *5.MCCCLVII.1561.260.10*

dandomi *(1)*

1 E **dandomi** la mia provigione chome è decto, io *3.DCCXIX.1525.173.19*

danne *(2)*

1 De' cinquanta scudi **danne** quactro o sei a quella donna di chi mi *4.MLXXXVII.1547.273.12*
2 medesimo parere; però, quando trovassi cosa al proposito, **danne** aviso. *5.MCCXX.1556.57.11*

danni *(5)*

1 disegnio di venirmene chostà agli Octo e domandare loro ' **danni** di questa g[i]unteria. *2.CCCXLIII.1518.83.17*
2 e domandarmi quello che io ò avuto sopra decta opera, e **danni** e interessi; e sapete chome 'l Papa disse: *2.DLXXI.1523.367.18*
3 mia chon papa Iulio; io vi dicho che se potessi domandar **danni** e interessi, più presto stimerei avere avere *3.DXCIV.1523.7.6*
4 non senza ragione: e chome 'l piato seguita e domàndonmi **danni** e interessi, in modo che e' non basterebon *3.DCCLX.1526.239.12*
5 un'altra volta: in modo ch'io dico a' fermo che, o di **danni** o interessi, io resto havere dalle rede di papa *4.MI.1542.155.6*

danno *(41)*

1 Benché mi fussi **danno** assai, non me ne curerei, per fare tale opera *1.VIII.1506.14.10*
2 ne sarei malcontento, e·sse io la octenessi, mi sare' **danno** grandissimo e ancora alla casa. *1.XV.1507.24.12*
3 con amore; ma chi fa, falla, e·llui à ben fallito a mio **danno** e anche a·ssuo, perché s'è vituperato i' modo, *1.XXXI.1507.45.17*
4 Starò a vedere anchora tucta questa sectimana, e·sse e' non **danno** altro ordine, io me ne verrò a ogni modo, *1.XLIV.1508.61.9*
5 m'informerei se·ssi potessi condurre qua 'l piato sanza mio **danno**, cioè di tempo, e bisognierebemi fare un *1.LXIV.1509.91.16*
6 questa sectimana che viene, benché mi sarebe grandissimo **danno**: e questo è che io resto avere cinque cento *1.LXXV.1510.107.8*
7 a voi che io abbi da farne a·llui; e chi vuol far male, suo **danno**. *1.XCV.1512.128.22*
8 non à modo di farmegli pagar qua adesso senza suo **danno**, che tu gli rimecta subito in Santa Maria *1.CXXXVI.1515.175.9*
9 Pier Francescho dice che ne perde; io non gli voglio far **danno** né che patischa per mio amore, perch'io non *1.CXLI.1515.181.9*
10 le lectere, [e anche] perché ò dell'altre facciende che mi **danno** più noia. *1.CCXI.1517.266.6*
11 per la sopra decta opera vadino per mio chonto e a mio **danno**, e che io restituischa e' mille duchati al *1.CCXXI.1517.278.37*
12 fede, che io ne gli aviser[e]i molto più presto che se 'l **danno** venissi sopra di me; ma più presto intendo *1.CCXXI.1517.279.4*
13 Ma più mi duole che e' vengono costà e **danno** chactiva fama a·mme e alle chave de' *2.CCCXXVI.1518.59.10*
14 o chome pare a·cte, perché questi g[h]ioctoncegli fanno gran **danno** a quest'opera e anche a me. *2.CCCXXVI.1518.59.15*
15 e' piova ma' più, se non quando m'arà a far qualche **danno**. *2.CCCLXXXII.1518.129.24*
16 a mostrar loro e' versi de' marmi e quelle cose che fanno **danno**, e quali sono e' chactivi, e 'l modo *2.CCCLXXXVI.1518.134.21*
17 che ciascuno arà di mia mano; e serba le lectere che e' ti **danno** di Donato. *2.CDXXIII.1519.174.7*
18 d'avervi chacciato e d'avervi facto sempre vergognia e **danno**; e chosì, chome se io l'avessi facto, io *2.CDXCIV.1521.274.23*
19 acciò che voi sapiate presto che a·mme torna un gran **danno** questo chontracto; e sapete che io non lo *2.DLXXV.1523.371.19*
20 achonciarmivi da omo da bene, ché dà che dire e fammi **danno** assai el non vi tornare. *3.DCLXII.1524.103.14*
21 Vero è che mi **danno** tante lodi, che, se io havessi il *4.CMLXXXVII.1542.125.10*
22 e bestialità, e tenuto adrieto l'opera del Papa, che m'è **danno** di più di dugento scudi; in modo che molto *4.CMXC.1542.131.3*
23 Basta che questa cosa mi fecie **danno** più di mille ducati, perché, partito che io fui *4.MI.1542.155.1*
24 luogo, purché voi non gli stratiate, perché sarebbe vostro **danno**. *4.MXXXVII.1545.203.10*
25 solo l'andamento del Monte, migliorando qualcosa, senza **danno** del fatto, col consiglio del capitano *4.MXXXVIII.1545.205.18*
26 nessuno a guadagnio che non sia usura, se none stanno al **danno** come all'utile. *4.MXLII.1545.212.5*
27 voi l'avete a far vedere e studiare; e se nol farete, vostro **danno**. *4.MLXVI.1546.242.13*
28 a mio tempo ne vadi in terra, che sarebbe un grandissimo **danno**. *4.MLXXI.1546-1547.252.15*
29 al palazzo di Farnese, così mentono delle informatione che **danno** a' deputati della Fabrica di Santo *4.MLXXXIII.1547.268.7*
30 in modo è amagliato in modo che l'aqqua non gli può far **danno**. *4.MC.1548.288.12*
31 in sul prencipio e che è pichola; e però, come è decto, mi **danno** buona speranza. *4.MCXXIII.1549.315.26*
32 è vero che i' ò avuto grandissimo dispiacere e non manco **danno** della morte del Papa, perché ò avuto bene *4.MCXLI.1549.337.5*
33 è lor forza abandonar decta fabrica: onde ne potre' seguir **danno** di parechi migliara di scudi. *4.MCXLII.1550.338.12*
34 oct'anni n[o]n solamente in dono, ma con grandissimo mie **danno** e dispiaceri: e ora che l'è aviata e che c'è *5.MCCV.1555.30.6*
35 tu possa achomodar le cose tua costà senza pericolo o **danno** per un mese, che tu·cti mecta a ordine *5.MCCXVIII.1556.54.8*
36 Quando non ti tornassi bene, o che fussi per seguirne **danno** o per sospecto di strade o per altro, *5.MCCXVIII.1556.54.9*
37 m'è stato grandissima gratia di Dio, ma con grave mie **danno** e infinito dolore. *5.MCCXIX.1556.55.7*
38 ancora lasciare la fabrica di Santo Pietro senza gran **danno** suo e senza grandissima mia vergognia; e *5.MCCLV.1557.102.6*
39 que' gusci, onde n'è nato ch'è bisogniato con vergognia e **danno** disfare, e disfassene ancora un gran *5.MCCLXIII.1557.117.18*
40 insino a octobre, io ti dico che 4 mesi o più o meno non **danno** noia: però sarà buono indugiare a *5.MCCCXXXVII.1560.229.6*
41 facilmente ingannare, et così contra l'intentione mia fare **danno** o pregiuditio alla prefata fabrica, *5.MCCCXXXVIII.1560.230.14*

Dante *(1)*

1 A Giovan Simone di' che un comento di **Dante** d'un Luchese, che c'è di nuovo, non è molto *4.MXLII.1545.212.16*

dar *(26)*

1 m'ànno a essere portate le lectere, e parmi più presto **dar** noia che altro. *1.CXXI.1515.159.7*
2 Sappi che io non voglio **dar** charicho né noia nessuna a Pier Francescho *1.CXLII.1515.182.12*
3 e non entrare im più faccende per tucto questo verno, e non **dar** niente a chredenza. *1.CXLIII.1515.183.21*
4 quello che ànno facto, perché, se ànno avere, gli voglio **dar** loro; perché non son mai per manchare di *2.CCLXXIX.1518.1.10*
5 veng[h]ino a·cte e presentino la lectera di Donato, e ài a **dar** loro quello che dirà la lectera che ciascuno *2.CDXXIII.1519.174.5*
6 fare; e se e' non ànno cavate decte quatro figure, non ài a **dar** loro ' danari e puoi dir loro che le *2.CDXXXV.1519.190.15*
7 e io trovandomi in sulla spesa grande, e non mi volendo **dar** Suo Santità danari per detta opera, *3.DXCV.1523.10.13*
8 Quando si pigliassi questo ultimo modo di **dar** loro e' danari che e' la facessin fare, *3.DCCCXXIV.1531.323.17*
9 mectergli più in un luogo che in un altro, io non ve ne so **dar** consiglio, né posso, perché non son costà e non *4.MXXXI.1545.195.6*
10 a·ctorre donna, non è capace, e ancora, perch'io son vechio, **dar** luog'a questi danari. *4.MLXIX 1546.248.11*

11	pagati costà da' Capponi, e sapere a chi io gli ò a	**dar** qua; però, se lo puoi intender da' decti	*4.MLXXII.1547.253.14*
12	sano e che e' vi sia buon sodo, che la si debba torre, per	**dar** luogo a que' danari: e 'l di dentro si può poi	*4.MXCI.1547.278.9*
13	di far bene, perché non è mia professione e no ne posso	**dar** buon consiglio; solo vi dico questo, che se voi	*4.MXCII.1547.279.20*
14	Giovan Francesco ancora, circa a questi casi potrebbe	**dar** qualche buon consiglio, perché è pratico e	*4.MXCIV.1547.282.16*
15	Vorrei che chi ti vuol	**dar** moglie, pensassi di darla a·cte, non alla roba	*4.MCV.1548.293.25*
16	E avisatemi de' danari che bisogniano e a chi io gli ò a	**dar** qua, che e' vi sien pagati.	*4.MCXVII.1549.307.26*
17	Io non ò il modo a	**dar** loro l'usata provigione, né vorrei che e'	*4.MCXLII.1550.338.13*
18	quanct'io volevo dare, come se io avessi 'l modo a	**dar** qualche centinaio di scudi.	*4.MCLVIII.1551.358.18*
19	Circa i danari ch'i' ti schrissi già	**dar** costà per limosina, com'io credo ti scrivessi	*4.MCLX.1551.361.23*
20	Truovalo, e facti	**dar** la lectera.	*4.MCLXVII.1551.369.11*
21	aver dove stare, e ancora perché son vechio e vorrei	**dar** luogo a quel poco del capital che ò qua e	*4.MCLXXIX.1552.385.18*
22	ora restato per la morte sua senza vita, e non mi posso	**dar** pace.	*5.MCCXVII.1556.52.6*
23	Io ti scrissi che arei voluto	**dar** luogo a un poco di capital ch'io ò, pe'	*5.MCCXXIII.1556.60.14*
24	non mancherò; ma non posso così subito, perché bisogna	**dar** ordine alle cose mie di questi.	*5.MCCXLIII.1557.83.8*
25	E passerò di costà, e, volendomi	**dar** Michelagniolo, lo terrò in Firenze com più	*5.MCCXLVI.1557.88.9*
26	di fare; et se questi le sadisfarano, si potrà dipoi	**dar** principio, con lo aiuto della Vostra	*5.MCCCXIX.1560.206.9*

dar' *(1)*

1	che la voglino, lasciala lor pigliare, e di' che tu non vuoi	**dar'** noia a persona, e stacti a vedere e aspecta	*4.MXCIII.1547.281.6*

darà *(5)*

1	sì che, come tu ài la lettera, va' e trovalo, e·llui te gli	**darà**.	*1.IV.1497-1498.6.6*
2	posta: e chon quella entrata e chon quello che io vi	**darà** io, voi viverete com'un signiore; e·sse e' non	*1.LXVI.1509.94.3*
3	andate a Bonifatio Fati[i], e·llui ve gli pag[h]erà, cioè vi	**darà** duchati trecento cinquanta d'oro larg[h]i.	*1.LXVIII.1509.97.7*
4	anderai a Bonifatio e·llui te gli pag[h]erà, cioè ti	**darà** ducati quatro ciento cinquanta d'oro larg[h]i;	*1.LXXIX.1510.111.9*
5	Però subito va' a Bonifatio, e·llui ti	**darà** ducati quatro larg[h]i, e dàgli a·mMeo di	*1.CVIII.1513.142.6*

dara'gli *(2)*

1	darai l[or]o trenta ducati, come dice el chontracto, e	**dara'gli** loro im Pietrasanta; e fanne far	*2.CDXXXV.1519.190.18*
2	alla madre; però leggierai la poliza che sarà in questa e	**dara'gli** a chi la dice, perché non ò da	*5.MCCIII.1555.28.14*

dara'ne *(1)*

1	a quello de' Ceretani o a altri, dove vedrai il bisognio: e	**dara'ne** aviso.	*4.MCXXVI.1549.319.7*

darai *(7)*

1		**Darai** la lectera a Michele.	*1.CXXXII.1515.170.17*
2	E se l'ànno cavate che sieno chome dice el chontracto,	**darai** l[or]o trenta ducati, come dice el	*2.CDXXXV.1519.190.18*
3	nella tua mi mandi una lectera di qualche limosina,	**darai**, di quel che vi manderò, a quella	*4.MLXXXVI.1547.271.17*
4	Tu mi scrivi che ne	**darai** quactro a quella donna per l'amor de	*4.MLXXXVIII.1547.274.6*
5	Al procaccio	**darai** tre iuli pel porto, e tre iuli gli ò	*5.MCLXXXVII.1553.7.6*
6	tu me lo mandassi, e pagalo; e quel manco che costerà,	**darai** come restamo.	*5.MCCXX.1556.57.15*
7	Imperò	**darai** la inclusa a messer Lionardo, et scusami,	*5.MCCXLIII.1557.83.5*

daranno *(1)*

1	apoggiate tucte le chase di Borg' Ogni Santi, e questi mi	**daranno** licentia, chon la stanza che io farò,	*2.CCCLXVI.1518.109.23*

darcene *(1)*

1	un poco di fatica, potrebbe intender che cose sono e	**darcene** aviso: e così se avessi notitia d'altro.	*4.MXCIV.1547.282.10*

darci *(2)*

1	Andate adagio: forse verrà voglia a lo spedalingo di	**darci** qualche cosa.	*1.LXXXVIII.1511.120.17*
2	Forse gli verrà voglia, inanzi che io torni, di	**darci** qualche cosa; e·sse nol fa, com'io torno	*1.CXXI.1515.159.13*

dare *(77)*

1	i' ò dati que' dua ducati a·bBaldassarre, che te gli facci	**dare** costà da Francesco Strozzi; sì che, come tu ài	*1.IV.1497-1498.6.5*
2	per chi voi me le mandate, e quello che io gli ò a	**dare**.	*1.VII.1506.12.3*
3	quella vole fare la sepultura a ogni modo, non gli debbe	**dare** noia dov'io me la facci, pur che in capo de'	*1.VIII.1506.14.3*
4	E·sse·llui venissi da·cte per la sopra decta lama, non gniene	**dare** per niente; fagli buon viso e digli che io l'ò	*1.XX.1507.32.15*
5	non gli dire altro; ma·sse non gniene ài data, non gniene	**dare** per niente.	*1.XX.1507.33.2*
6	io non l'ò vista; però, se·lla non fussi recipiente, non gniene	**dare**, che·ctu non paressi una bestia: perché a·llui si	*1.XXII.1507.35.24*
7	avete bisognio di danari, andate allo spedalingo e fatevi	**dare** per insino a quindici ducati, e avisatemi quello	*1.LXII.1509.88.20*
8	Sappi che chi vede minacciare o	**dare** al padre suo, è·ctenuto a mectervi la vita; e	*1.LXVII.1509.95.17*
9	al fante cinque carlini, e a pena che e' me lo volessi	**dare**.	*1.LXX.1509.101.6*
10	di pacto facto guadagniati, e altrectanta me ne dovea	**dare** el papa per mectere mano nell'altra parte	*1.LXXV.1510.107.10*
11	mostrategli la mia lectera se non vi presta fede, e fatevi	**dare** cinquanta e ciento ducati, quegli che	*1.LXXV.1510.107.19*
12	subito visto la presente, andate allo spedalingo e fatevi	**dare** cinquanta o ciento ducati, bixogniandovi, e	*1.LXXVI.1510.108.6*
13	cinque cento guadagniati, e altrectanta me ne dovea	**dare** per fare el ponte e·sseguitare l'altra parte	*1.LXXVI.1510.108.10*
14	quatro cento sessanta tre e mezo, perché costà me ne facci	**dare** overo pagare da Bonifatio Fati[i] quatro	*1.LXXIX.1510.111.6*
15	Dipoi te gli fa'	**dare** a ogni modo e portagli a·sSanta Maria	*1.LXXIX.1510.111.11*
16	Se·ctu l'ài ricievuta, va' e factegli	**dare** e portagli allo spedalingo e fagli mectere a	*1.LXXXII.1511.114.6*
17	Tu·mmi di' che questo tale ti vorrebbe	**dare** una sua figl[i]uola per moglie, e io ti dicho	*1.XCI.1512.123.16*
18	darvi e' danari, io verrei chostà in persona a farvegli	**dare**.	*1.XCVI.1512.129.14*
19	Abiate cura quello che lo spedalingo vi vol	**dare**: se·llo potete tirare a prezo ragionevole,	*1.XCVI.1512.129.16*
20	allo spedalingo e chome mio prochuratore possiate farvi	**dare** de' mia danari tanti quanto monterà la	*1.XCVII.1512.130.8*
21	cosa, cioè nel risquotere dallo spedalingo overo farsi	**dare** da·llui tanti de' mia danari che e' tiene,	*1.XCVII.1512.130.13*
22	da·llevarvi di costà, andate allo spedalingo e fatevene	**dare**.	*1.CII.1512.135.10*
23	Abbia a mente di	**dare** e' danari ch[e] ti mando di Michele.	*1.CVIII.1513.143.25*
24	chom'io volevo presto levare el resto: però, se ti pare da	**dare** un tocho allo spedalingo, chome infra	*1.CXXXI.1515.169.6*
25	Di quest'altra sectimana me gli farò	**dare**.	*1.CXXXVI.1515.175.7*
26	da·llavorare: ché io l'arei accectato volentieri; e non gli	**dare** altra speranza.	*1.CXXXVII.1515.176.19*
27	che io ti mandai (credo gliene arai mandata), e non vo'	**dare** altra chommesisone a altri se prima non	*1.CXXXVIII.1515.178.3*
28	lectera che sarà in questa vi prego la suggiellate e fatela	**dare** a Stefano sellaio che la mandi a·rRoma.	*1.CLIX.1516.201.18*
29	è stato qua Cechone a·mme per danari; io non gli ò voluto	**dare** niente, perché io non so quello che e'	*2.CCLXXIX.1518.1.8*
30	quantità, onde che io prego Vostra S(ignio)ria me ne faci	**dare** un altro pezo, nel quale io mi rifaci d[i]	*2.CCCVII.1518.36.22*
31	Fa' 'l conto chon Gismondo e pagalo, e facti	**dare** 'l conto.	*2.CDXXIII.1519.175.13*

32 ài andare im Pietrasanta a ser Giovan Badessa, e fara'ti **dare** el chontracto in forma propia che io ò 2.CDXXXV.1519.190.5
33 o vero credo che dica, che a mezo maggio io abbia a **dare** a decti charraresi ducati trentta d'oro 2.CDXXXV.1519.190.10
34 fidato pel mulo e schrivimi quello che io gli ò a **dare**, e io lo pag[h]erò. 2.CDXLIII.1519.201.10
35 questa noia del chondure e' marmi, e che me gli volevono **dare** in Firenze loro e far nuova chonventione. 2.CDLVIII.1520.219.30
36 e interessi, più presto stimerei avere avere che avere a **dare**. 3.DXCIV.1523.7.7
37 a Actalante che gniene ramentassi, che mi voleva far **dare** danari a ogni modo, e fecemi dare dumila 3.DXCIV.1523.9.10
38 che mi voleva far dare danari a ogni modo, e fecemi **dare** dumila ducati di Chamera, che son quegli, 3.DXCIV.1523.9.10
39 ci sia dua modi da disobbrigarsi: l'uno è farla, l'altro è **dare** loro e' danari che la si facci per le lor 3.DCCCXXIV.1531.323.8
40 al quale io vi prego pag[h]iate la pigione m'avete a **dare**. 3.DCCCLV.1532.385.6
41 facto vedere e stimare la casa e per quanto la si poteva **dare** in questi tempi, e scrissivi ancora che 3.DCCCLXXVI.1532.413.5
42 voluto, per non restare ignudo, vendere case e possessione e **dare** la lira per dieci soldi, e non ò trovato 3.DCCCLXXVI.1532.413.9
43 Sarebbe lecito **dare** il nome delle cose che l'uomo dona, a chi 4.DCCCXCIX.1533.2.4
44 Sarebbe lecito **dare** il nome delle cose che l'uomo dona, a chi le 4.CM.1533.3.21
45 da Gismondo che dice che vorrebbe che io gli facessi **dare** costà, da' mia ministri, nove staia di 4.CMLXXIII.1540.110.5
46 le cose che Vostra S(ignio)ria m'à più volte volute **dare**, per riceverle manco indegniamente che 4.CMLXXXIII.1541?.120.5
47 le cose che Vostra S(igniori)a m'à più volte volute **dare**, per riceverle manco indegniamente 4.CMLXXXIV.1541?.122.5
48 prega messer Giovan Francesco che ti dica se io gnien'ò a **dare** di ragione e scrivimelo, acciò gniene 4.CMLXXXVIII.1542.127.16
49 e maestro Giovanni, e per non ci avere interesso ne potrà **dare** buon g[i]udicio. 4.CMXC.1542.130.6
50 Onde, per **dare** esecutione a detto achordo, il prefato 4.CMXCIII.1542.135.19
51 che pensa sarà scudi 200 incirca, et il Moises vuol **dare** fornito da lui, et di più vuole dipositare 4.CMXCIII.1542.137.2
52 Onde, per **dare** esequtione a detto acchordo, il prefato 4.CMXCIV.1542.138.19
53 che pensa sarà scudi 200 incirca, et il Moises vuol **dare** finito da lui, et di più vuole dipositare 4.CMXCIV.1542.139.34
54 madrigali, quale vi pare il manco tristo, perché l'ò a **dare** a un nostro amico. 4.CMXCVIII.1542.144.6
55 Montauto e compagnia, et così seguitare mese per mese di **dare** loro la pagha ordinaria, pigliandone quitanza: 4.MII.1542.156.9
56 Io credo giovedì **dare** ordine da tirar le figure a San Piero in 4.MXXXII.1545.196.8
57 terzo in dipignere la sua nuova cappella, et non possendo **dare** perfetione alla sepoltura di papa Iulio in 4.MXXXV.1545.199.7
58 terzo in dipignere la sua nuova cappella, et non possendo **dare** prefetione alla sepoltura di papa Iulio 4.MXXXVI.1545.201.7
59 Di gratia, messer Piero Capponi, fate **dare** subito. 4.MLII.1546.226.27
60 Circa il tor moglie, io ti dico che non ti posso **dare** più una che un'altra, perché è tanto 4.MLXXXVIII.1547.274.14
61 tu lo mandassi a me con una tua lectera; perché gli voglio **dare** uno fardellecto di scricture, che sarà circa 4.MXCVIII.1547.286.12
62 Di quello che è restato del suo, me ne potevi **dare** aviso per la prima, che io non l'avessi a 4.MCIII.1548.291.8
63 cercar gran dota al tor moglie, e non da altri volertela **dare** perché la non à dota. 4.MCV.1548.294.3
64 Guarda di **dare** dove è 'l bisognio e non per amicitia né 4.MCXXV.1549.318.8
65 da quella donna del tessitore, che dice averti voluto **dare** per moglie una per padre de' Capponi 4.MCXXXVII.1549.332.12
66 costà, tu mi rispondesti ch'i' t'avisassi quanct'io volevo **dare**, come se io avessi 'l modo a dar qualche 4.MCLVIII.1551.358.18
67 Tre iuli ài a **dare** pel porto al procaccio. 5.MCLXXXVII.1553.7.13
68 Se lo vuol **dare** pe' g[i]usto prezzo con buona sicurtà, piglialo 5.MCCII.1555.27.11
69 Lionardo, io ti mando la prochura che tu possi **dare** le terre decte da Santa Caterina allo 5.MCCXI.1555.38.4
70 Lionardo, tu t'abbatesti bene a **dare** a un gran tristo quel panno! Io l'ò aspectato 5.MCCXXI.1556.58.4
71 perché, mancati tucti gli amici, e' non ò più a chi ne **dare**. 5.MCCXXX.1556.68.8
72 Basta che la vedova di mala vita ne vuol **dare** un tesoro: astutie goffe da farmi correre. 5.MCCXXX.1556.68.11
73 essere guasta né mutata della mia compositione, e di non **dare** ochasione di ritornarvi a rubare, come 5.MCCLX.1557.110.9
74 in mano di la Cornelia, e so che lei lo tiene; fativelo **dare** e provaletevene, che so' certo che lei non 5.MCCCII.1559.180.10
75 spesse volte senza capo, però m'è paruto necessario de **dare** a deto Cesare Pier Luigi per suo 5.MCCCLXVII.1561.272.7
76 voglia dire, ti dico che ò in casa gente che me ne posso **dare** pace e fidarmene. 5.MCCCXC.1563.310.4
77 restano senza capo, però m'è paruto molto nece(ssari)o de **dare**, a detto Cesare, Pietro Luigi per 5.MCCCLXVII bis.1561.321.8

dare' (1)

1 che 'l padre si rimandassi per esso e che io non gli **dare'** più danari, e chosì vi rafermo; el vecturale 1.CXVI.1514.153.14

darebbe (4)

1 m'ànno dicto che gli Operai ànno avuto a dire che non **darebbe** lor noia aspectare dua o tre anni, 3.DCCXXVI.1525.183.21
2 tornerebbe molto meglio, perché à la piaza dinanzi e non **darebbe** tanta noia alla strada. 3.DCCXXIX.1525.188.14
3 tornerebbe molto meglio, perché à la piazza dinanzi e non **darebbe** tanta noia alla strada. 3.DCCXXX.1525.190.15
4 se 'l padre avessi da dargli dota conveniente, non te la **darebbe**. 4.MCV.1548.293.25

darebe (1)

1 Però sarebe buono e' venissi di qua, che forse lo **darebe** loro ad intendere cholla sperienza, la qual 1.XXV.1507.39.19

darei (7)

1 chi n'avea e che facessi el merchato e che io gli **darei** e' danari che la togliessi. 1.XVI.1507.27.34
2 Dite al padre che rimandi per esso; io non gli **darei** più un quatrino, ché io non ò danari. 1.CXV.1514.152.13
3 n'arei buona sichurtà in Lucha; e cho' marmi che io ò, **darei** ordine chondurgli a Firenze e andare 1.CCXXI.1517.278.22
4 qualche mese; ma bisognierebe farne ora el chontracto, e io **darei** adesso e' danari in diposito: quanto che 2.CCXCVI.1518.22.12
5 Io **darei** disegni e modegli e·cciò che e' 3.DCCCXXIV.1531.323.13
6 se gli è per ben che tu voglia far per l'anima sua, io **darei** più presto quello che tu spenderesti per la 4.MCVI.1548.295.8
7 avessi qua un amico di chi si potessi fidare, che io gniene **darei**, quando me ne dessi aviso. 5.MCCXXVI.1556.63.17

dare(n)ti (2)

1 «Va', llavora, e·ggichtere(n)la tante volte che la venga, e **dare(n)ti** tanto che tu sarai contento». 3.DXCIV.1523.8.23
2 e lui mi disse: «Gitterenla tante volte che la riescha, e **dare(n)ti** tanti danari quante bisognierà», e mandò 3.DXCV.1523.11.2

daresti (2)

1 Voi [...] mi **daresti** cento, e aretelo ecu[. 3.DCLXIX.1524.111.7
2 se tu non dai del mio per l'anima di tuo padre, manco **daresti** del tuo. 4.MXCI.1547.278.16

darete (2)

1 l'acportatore di questa sarà Stefano miniatore, al quale **darete** duchati quindici per chonto de' modegli 3.DCXII. 1524.33.5
2 usargli qualche cortesia, subito vi renderò quello che gli **darete**. 4.CMLXV.1538?-1539.100.6

dargli (6)

1 pensato di levargli e' danari che egli à in sulla boctega e **dargli** a Gismondo, e che lui e Buonarroto si tornino 1.LXVI.1509.94.7
2 di grano a venti cinque soldi lo staio, e chome siate per **dargli** loro, mentre aran bisognio, quello che potrete. 1.CX.1513.145.6
3 già che tu togga per donna una, che se 'l padre avessi da **dargli** dota conveniente, non te la darebbe. 4.MCV.1548.293.24

4 da venti a venti cinque scudi, e questi pensai allora di **dargli** in Firenze per l'anime di tucti noi. *4.MCLVIII.1551.358.22*
5 uno Lactanzio da San Gimigniano tuo amico: ò pensato di **dargli** a lui che te gli porti, o vero tu·mmi *5.MCLXXXVI.1553.6.11*
6 che fussi a termine che la non potessi esser mutata per **dargli** altra forma; perché, partendomi prima, *5.MCCIX.1555.35.12*

dargliene *(1)*

1 E fidato: potete **dargliene** sicuramente. *4.MXXIII.1544.185.6*

dargniene *(4)*

1 In questa sarà una che va a Michele; fa' di **dargniene**. *1.CXXXII.1515.170.7*
2 mi levò messer Girolamo; se vi pare, ve lo manderò per **dargniene**. *4.CMLXV.1538?-1539.100.8*
3 di Bonifatio delle terre mia da Santa Caterina, cioè di **dargniene** per trecento venti scudi, e che io ti *5.MCCX.1555.37.6*
4 però, se ai qua qualche amico fiorentino a chi io possa **dargniene** sicuramente, che te gli dia costà, *5.MCCCLVII.1561.260.14*

darimo *(1)*

1 meglio ci intenderemo, meglio ci rissolveremo et meglio **darimo** forma alle cose di cotesti poveri *5.MCCCXVI.1560.202.3*

darla *(3)*

1 troppe grande ispese, perché non sono obrigato se non a **darla** finita dove ella è. *1.XXXVI.1507.51.9*
2 Vorrei che chi ti vuol dar moglie, pensassi di **darla** a·cte, non alla roba tua. *4.MCV.1548.294.1*
3 la si possa fare, e ò pensato d'aconciarla in una scatola e **darla** qua a chi lui mi scriverrà che gniene *5.MCCLXXX.1558.146.9*

d[arla] *(1)*

1 all'uno e una all'altro, questo io non lo posso fare, e a **d[arla]** tutta [a un solo] di lor dua farei ingiuria *4.CMXC.1542.130.17*

darli *(1)*

1 e aver facto lavorare a altri, siamo convenuti d'achordo **darli** questi scudi cinquanta per ogni resto: che *4.MXXXIII.1545.197.14*

darlo *(3)*

1 Io non so e non posso actendervi; bisogniami o·rrifiutarlo o **darlo**, o vero farlo fare a altri. *3.DCCLXX.1527.251.7*
2 Quello Bactiferro, a chi io avevo commessione di **darlo** che lo mandassi, non è stato mai in *5.MCCLXXXV.1559.153.7*
3 di moneta per sua manifattura, il quale ha promisso di **darlo** finito in termine di mesi dece, vorebbe *5.MCCCLXV.1561.270.9*

darmegli *(1)*

1 insieme, n'ò allogate altre cento, e ànno tempo un anno a **darmegli** posti in barcha. *1.CCXII.1517.267.17*

darmela *(1)*

1 c]hommessione di **darmela** [...] che la decta provigione m[...] Papa *3.DCLXIX.1524.111.5*

darmelo *(1)*

1 per ignioranza mandandomelo per Ercole, vergogniandovi a **darmelo** voi. *4.MLVI.1546.232.8*

darmene *(2)*

1 scura, e del resto farne limosine dove e come pare a te, e **darmene** aviso. *5.MCC.1555.25.7*
2 e dove, per sapere in che persone è la povertà, e bastava **darmene** un po' d'aviso per la lectera. *5.MCCXXIII.1556.60.8*

darmi *(8)*

1 buon merito! Ora, sia la chosa chome si vuole, io voglio **darmi** ad intendere d'avervi chacciato e *2.CDXCIV.1521.274.22*
2 perdoniate, chome a un tristo che io sono, e non vogliate **darmi** chostassù questa fama che io v'abbi *2.CDXCIV.1521.275.1*
3 Quando tornassi bene limitare anche queste e **darmi** licentia che io potessi chominciare o qua *3.DCCLX.1526.239.22*
4 male: e tu, a stanza di ser Giovan Francesco, se' venuto a **darmi** la morte e a vedere s'i' lasc[i]o niente. *4.MXXII.1544.183.5*
5 Lionardo, tu se' stato molto presto a **darmi** aviso delle possessione de' Corboli: io non *4.MLIII.1546.227.4*
6 una gran bibbia per pichola cosa: che non è altro che **darmi** noia. *4.MLXVII.1546.246.5*
7 mi bisogniava non manco d'un anno di tempo ancora: e di **darmi** questo tempo mi parve che Vostra *5.MCCLV.1557.102.9*
8 sudetta fabrica -, tornandola efficacemente a pregare di **darmi** licenza, che per una volta non mi *5.MCCCXXXVIII.1560.231.1*

darne *(1)*

1 cavando di decta opera anchora decto Urbino, mi bisognia **darne** altri venti a·llui, che saranno quaranta: che *4.CMXCI.1542.132.7*

darò *(11)*

1 e credo che in venti o venticinque dì la sarà facta; dipoi **darò** ordine da·ggictarla, e·sse vien bene, infra poco *1.XXVI.1507.40.15*
2 chon quella entrata e chon quello aiuto anchora che io vi **darò** io, che voi vi riduciate in qualche luogo che *1.LXVI.1509.94.10*
3 El salario, gli **darò** quello mi scrivesti, cioè tre ducati el mese e *1.CXVII.1515.154.23*
4 non gli piacerà l'esser mio, potrà tornarsi in costà e io gli **darò** tanti danari che torni. *1.CXVII.1515.155.1*
5 Parm[i] [...se tu lo] voi, manda subito per esso, e io **darò** a cholu[i] [...] mi scriverrai. *1.CCXI.1517.266.18*
6 tempo, io vi mando dieci ducati, e quando sarò chostà vi **darò** quello che vorrete; e Francescho Peri *2.CCCLXXXIV.1518.132.10*
7 dir loro che le chavino e poi me lo faccino intendere, e **darò** loro ' danari. *2.CDXXXV.1519.190.16*
8 e che tu lo mandassi a me quando viene a·rRoma; e io gli **darò** un fardello delle decte scricture, il qual *4.MXCVII.1547.285.13*
9 Se ne intenderò, per quest'altra te ne **darò** aviso. *4.MCLX.1551.361.11*
10 sta più im pace: e la dota che sarebbe conveniente te la **darò** io. *4.MCLXVI.1551.368.12*
11 Come torna, gniene **darò**, come ò commessione. *5.MCCLXXXII.1559.148.18*

dar[ò] *(1)*

1 condanale in quel che tu vuoi senza rispeto, che tanto gli **dar[ò]** qua. *5.MCCCLXXIV.1562.283.9*

darogli *(1)*

1 e della decta opera m'obri[ghe]rrò come sua Santità vole e **darogli** quella sicurtà che dom[ande]rà qua in *1.VIII.1506.14.15*

darovi *(1)*

1 Fra[n]cescho e farò chonto a Pisa, e poi verrò chostà e **darovi** e' danari che voi vorrete. *2.CCCLXXXV.1518.133.15*

dartela *(1)*

1 da marito, ha facto per intractenerti tanto che la sia per **dartela**. *4.MCLXX.1552.374.8*

dartene *(1)*

1 ò notitia che cosa si sia: pure non ò voluto mancare di **dartene** aviso. *4.MCLXII.1551.364.8*

darti *(8)*

1 rachomandami e ringratialo, e digli che, circa al **darti** donna, che io aspecto uno amico mio che *4.MXCI.1547.278.17*
2 a questi dì m'è stato parlato di nuovo, per conto di **darti** donna, di dua fanciulle, le quale credo che *4.MCXVI.1548.306.5*
3 Bectini è più d'un anno che cominciò a tentarmi di **darti** una sua nipote. *4.MCXXII.1549.314.7*
4 da cristiano, e debbeti aver dicto che è spirata da Dio di **darti** decta fanciulla. *4.MCXXXVII.1549.332.17*
5 M'è parso di **darti** aviso di decte parole. *4.MCLXIX.1552.372.7*
6 corta vista, ma che t'è stato dicto da uno tuo amico per **darti** una sua cosa; e perché la non è ancora da *4.MCLXX.1552.374.7*
7 io con messer Giorgio pictore, mi domando di te e circa al **darti** donna, di che ragionamo. *4.MCLXXII.1552.376.10*
8 Mi disse che avea una cosa buona da **darti** e che anche non s'avea a torla per *4.MCLXXII.1552.376.11*

darvelo *(1)*

dare e provaletevene, che so' certo che lei non mancarà di **darvelo**. 5.MCCCII.1559.180.11

darvi (5)

da altri, e non credo, lui avendo più volte rafermo **darvi** qualche cosa, che e' vi strati[i]. 1.XCII.1512.125.8
quando voi avessi chomperato, non volendo lo spedalingo **darvi** e' danari, io verrei chostà in persona a 1.XCVI.1512.129.14
Per **darvi** qualche nuova, poiché gli è tanto che io 3.DCCV.1525.157.4
ch'io fo a voi quando venite qua: voi mi fate venire a **darvi** noia e no mel fate dire, in modo ch'i' 4.MXXXII.1545.196.6
iscrivere costà a Giorgio pittore, piglio sichurtà di **darvi** un poco di noia, cioè che gli diate la 4.MCXLVII.1550.344.5

dassi (1)

io non vo per le lectere e ànnomi a essere portate e **dassi** noia a altri. 1.CXX.1515.158.12

data (50)

Data nella Dogana di Fiorenza. 1.VII.1506.12.36
Data in boctega di Lorenzo Strozi, all'Arte della 1.XII.1506.19.11
Data nella boctega di Lorenzo Strozi, Arte di Lana, 1.XIII.1507.21.7
Data nella boctega degli Strozi, Arte di Lana, im 1.XIV.1507.23.12
Data nella boctega di Lorenzo Strozi, im Porta Rossa, 1.XV.1507.25.6
e di poi mandai Piero per la senseria, e anchora gli fu **data**. 1.XVI.1507.28.9
Data nella boctega di Lorenzo Strozi, Arte di Lana, 1.XVII.1507.29.15
che à facto e chondanni la lectera i' modo che·lla mi sia **data**. 1.XVIII.1507.30.12
Data nella boctega di Lorenzo Strozi, Arte di 1.XVIII.1507.30.25
Data nella boctega di Lorenzo Strozi, Arte di Lana, 1.XIX.1507.31.29
Se·ctu avessi **data** la daga a·pPiero, non gli dire altro; ma·sse non 1.XX.1507.33.1
la daga a·pPiero, non gli dire altro; ma·sse non gniene ài **data**, non gniene dare per niente. 1.XX.1507.33.2
Data nella boctega di Lorenzo Strozi, Arte di Lana, 1.XX.1507.33.4
Data nella boctega di Lorenzo Strozi, Arte di Lana, 1.XXI.1507.34.13
Data nella boctega di Lorenzo Strozi, Arte di Lana, 1.XXII.1507.36.6
Data nella boctega di Lorenzo Strozzi, Arte di 1.XXIII.1507.37.11
Data nella boctega di Lorenzo Strozi, Arte di 1.XXIV.1507.38.26
Data in boctega di Lorenzo Strozi, Arte di Lana, 1.XXVI.1507.40.20
Data nella boctega di Lorenzo Strozi, Arte di 1.XXVII.1507.41.29
Data nella boctega di Lorenzo Strozi, Arte di 1.XXVIII.1507.42.17
Data nella boctega di Lorenzo Istrozi, Arte di Lana, 1.XXX.1507.44.16
Data nella boctega di Lorenzo Strozi, Arte di Lana, 1.XXXI.1507.46.5
Data in boctega di Lorenzo Strozi, Arte di Lana, 1.XXXII.1507.47.15
Data in boctega di Lorenzo Strozi, Arte di Lana, 1.XXXIII.1507.48.17
Data nella boctega di Lorenzo Strozi, Arte di 1.XXXIV.1507.49.19
Data nella boctega di Lorenzo Strozi, Arte di 1.XXXV.1507.50.12
Data nella boctega di Lorenzo Istrozi, Arte di 1.XXXVI.1507.51.24
Data nella boctega di Lorenzo Strozzi, Arte di 1.XXXVII.1507.52.18
Data in boctega di Lorenzo Strozzi, Arte di 1.XXXVIII.1507.53.20
Data nella boctega di Lorenzo Strozzi, im Porta 1.XXXIX.1507.54.13
Data nella boctega di Lorenzo Strozzi, Arte di Lana, 1.XL.1507.56.6
Data nella boctega di Lorenzo Strozi, Arte di Lana, 1.XLI.1507.57.18
Data in boctega di Lorenzo Strozi, Arte di Lana, 1.XLIII.1508.60.20
Data nella boctega di Lorenzo Strozi, Arte di 1.XLIV.1508.61.16
Data im boctega di Lorenzo Strozi. 1.LV.1508.79.22
Però non mi sia **data** più noia, che io no' ne potrei soportare più 1.LXX.1509.101.17
Data in boctega di Lorenzo Strozzi, Arte di Lana. 1.LXXXI.1511.113.22
mandate per altri banchi, scrivete in sulla lecte[ra]: « **Data** in boctega di Baccio Bectoni», e·lla mi sarà 1.XCV.1512.128.26
«Data in boctega di Baccio Bectoni», e·lla mi sarà **data**. 1.XCV.1512.128.27
Data in Via G[h]ibellina, a riscontro alla casa 2.CCCXXVI.1518.59.19
Angiolini costà a un suo amico, il quale scrisse qua averla **data** in persona nelle vostre mani; dipoi, la 3.DCCCXXIII.1531?.322.7
Avete **data** la copia de' sopradecti madrigali a messer 4.CMXXIII.1533.36.16
valore, che mi vo afaticando in quell'arte che Dio m'ha **data** per alungare la vita mia il più ch'io 4.CMLXXXVII.1542.126.1
non che dipigniere: e se ò dato speranza di cominciare, l'ò **data** con la speranza della detta retificagione; che è 4.M.1542.149.1
vivi qualchuno, et havendo fornita la casa che m'aveva **data** Iulio, dietro a Santa Caterina, di letti et altre 4.MI.1542.154.6
La retificagione scrivi aver ricevuta e **data** al Prete, che l'ò caro, poi che none sta male; 4.MXI.1543.168.9
che vivo so' stato, ne seguita che la bellezza che m'à **data** non la può rendere a chi e' l'à tolta, ma che 4.MXIX.1544.178.8
ne son certo: pure mi vo medicando per decto male, e èmi **data** buona speranza. 4.MCXXIII.1549.315.9
Parmi che sia molto bella, ma era meglio che tu l'avessi **data**, per l'amor di Dio, a qualche povera 4.MCXXXV.1549.330.5
qual si sie quella di che si parla, che e' non te ne sia **data** una per un'altra, come fu facto già a uno 4.MCLXXVI.1552.382.7

datario (2)

io ebbi ieri cinque ciento duchati d'oro di Chamera dal **datario** del Papa, e ònne dati qua a Giovanni 1.LXXIX.1510.111.5
bisognierà in fra pochi dì ritornare a Bolognia, perché el **datario** del Papa, chon chi io venni da 1.LXXXIV.1511.116.6

Datario (1)

Reverendo et magnifico signor **Datario**, io resto havere, della provisione ordinaria 4.MII.1542.156.4

date (10)

Date nella boctega di Lorenzo Strozzi, Arte di Lana, 1.XVI.1507.28.19
altrimenti, ma per questo non vi sbigoctite, e non ve ne **date** un'oncia di maninchonia, perché se·ssi perde 1.LXVIII.1509.97.18
Non vi **date** passione, perché Dio non ci à creati per 1.LXXV.1510.107.21
io v'ò chacciato via? Non vedete voi fama che voi mi **date**, che e' si dicha che io v'ò chacciato 2.CDXCIV.1521.274.19
lo sovvenite ne' sua bisogni, dice che quel tanto che gli **date** a voi avanzava, se·llo mectete in qualche 3.DCVIII.1524.27.5
questa è la retificagione che non viene, e conosco che m'è **date** parole, in modo che io sono in gran disperatione. 4.M.1542.148.10
lite o inbrogli et quello vi pare vaglino; et di tutto mi **date**, quanto prima possete, risposta. 4.MLII.1546.226.19
Voi mi **date** quello che io v'ò negato, e negatemi quello 4.MLVI.1546.232.5
Se vi piace, **date**; se no, datelo al fuoco, et pensate che io 4.MCXLIII.1550.340.10

10 Ora vi dico che delle molte lode che per la decta mi **date**, se io ne meritassi sol una mi parrebbe, *4.MCLXIV.1551.366.6*

dategli *(1)*

1 sta mecho chome faresti di me; e se gli bisognia danari, **dategli**, e io vi sodisfarò. *1.CCLXVIII.1518.335.10*

dategniene *(1)*

1 Scrivetegniene e ditegniene e **dategniene**, e racomandatemi a·llui. *4.MXVIII.1544 .177.10*

datelo *(3)*

1 Se vi piace, fatelo scriver bene e **datelo** a quelle corde che legan gl'uomini *4.CMLXIII.1538?-1539.98.13*
2 Se volete che io l'abbi, **datelo** a Francesco d'Antonio Salvecti che l'adirizi *4.MIX.1543.166.8*
3 Se vi piace, date; se no, **datelo** al fuoco, et pensate che io combatto *4.MCXLIII.1550.340.10*

datemela *(1)*

1 mesi, guardate se [...] la vostra, e se avete chommessione **datemela** [...] quantità che mi tocha insino a *3.DCLXVIII.1524.110.15*

datemene *(1)*

1 cosa vostra: però, quando siate d'achordo con chi le vuole, **datemene** aviso, acciò che io vi mandi la *5.MCCVIII.1555.34.9*

dati *(22)*

1 Sappi, Bonarroto, come i' ò **dati** que' dua ducati a·bBaldassarre, che te gli *1.IV.1497-1498.6.4*
2 duchati d'oro di Chamera dal datario del Papa, e ònne **dati** qua a Giovanni Balducci quatro cento *1.LXXIX.1510.111.5*
3 sechondo che tu m'avevi scricto, che tu gli avessi **dati** a Pier Francescho che me gli mandassi *1.CXXXVIII.1515.177.6*
4 vi scrissi e poi che io vi scrissi, ò allogato molti marmi e **dati** danari qui e qua, e messo a chavare in *1.CCXXI.1517.277.20*
5 sepulture [...] e de' marmi che si sono allogati o vero **dati** a chavare a Charrara. *2.DXXXV.1521.322.7*
6 ultimi, e tucti, quant'io n'ò mandati, sempre inanzi gli ò **dati** di contanti a Bartolomeo Angelini; e *4.CMLXXII.1540.109.14*
7 io mando costà venti ducati di secte lire l'uno, e' quali ò **dati** qua a Bartolomeo Angelini, che te gli *4.CMLXXVI.1540.113.5*
8 Lionardo, i' ò **dati** qui cinquanta ducati di secte lire l'uno *4.CMLXXVIII.1540.115.4*
9 possa seguitare; e de' danari, cioè cento scudi che io ò lor **dati**, e delle fatiche loro, se l'anconcino tra·lloro *4.CMXC.1542.130.20*
10 pagha ordinaria, pigliandone quitanza: che saranno bene **dati**, et io di così mi contento. *4.MII.1542.156.10*
11 io ti mando cinquanta scudi d'oro in oro, e' quali ò **dati** oggi, a dì sedici di dicembre, qua in Roma, al *4.MV.1542.159.5*
12 i tuo bisogni, e quando fai la quitanza, di': «Per tanti n'à **dati** Michelagniolo, in Roma, al banco di messer *4.MV.1542.159.8*
13 o con Giovan Simone, e e' vi saranno pagati; cioè vi sarà **dati** scudi dugento d'oro in oro, com'io ò dati qua. *4.MXXX.1544.193.7*
14 cioè vi sarà dati scudi dugento d'oro in oro, com'io ò **dati** qua. *4.MXXX.1544.193.8*
15 non possino venire teco a pigliare decti danari, saranno **dati** a te solo e portera'gli loro, che se ne facci *4.MXXX.1544.193.22*
16 cioè vi saranno pagati scudi dugento d'oro in oro, come ò **dati** qua; e così fate la quitanza, e mandatemi la *4.MXLIII.1545.213.8*
17 essi, e fate la ricievuta che stia bene; cioè che tanti n'ò **dati** qua di contanti: e mandami la copia. *4.MLXXIII.1547.254.8*
18 e condannagli in quel che ti pare, acciò che mi sien **dati**. *4.MCXLIX.1550.348.13*
19 da Macìa che sta qua per manovale, che tanti n'avea qua **dati** a me che io gniene mandassi. *5.MCCIV.1555.29 .6*
20 arei caro m'avisassi se avesti la lectera e se gli à' **dati** o sì o no. *5.MCCIV.1555.29 .8*
21 Ài **dati** i danari alla madre di Masino? Altro non ò *5.MCCVII.1555.33.8*
22 Lionardo, io ti mando [scudi...] d'oro in oro, che tanti n'ò **dati** qua a messer Francesco Bandini che te *5.MCCXXVIII.1556.65.5*

dato *(38)*

1 di quel tristo di Lapo, si è stata questa, che gli avevano **dato** a 'ntendere a ognuno che erono quegli che *1.XVI.1507.26.20*
2 e questa sectimana passata è stato amalato, che non m'à **dato** pichola passione oltre a quelle che i' ò; pure *1.XLIX.1508.70.10*
3 al mondo, e·lle spese e·lla tornata di casa ti do io e òcti **dato** da qualche tempo in qua per l'amor de Dio, *1.LXVII.1509.95.12*
4 Karissimo padre, i' ò **dato** qua a Giovanni Balducci duchati trecento *1.LXVIII.1509.97.4*
5 una vostra stamani, a dì 5 di sectembre, la quale m'à **dato** e dà gran passione, intendendo che Bonarroto *1.LXXV.1510.107.5*
6 che quaranta, ma·ctucti; ma da questo in fuora, io non v'ò **dato** licenzia che voi gli tochiate. *1.CIII.1512.136.15*
7 Karissimo padre, intendo per l'ultima vostra chome avete **dato** alla madre e alla moglie di Michele sei staia *1.CX.1513.145.5*
8 per chi voi mi parlavi, presente, e forse avendogli voi **dato** qualche speranza di quello che lui da·mme *1.CXIV.1514.150.6*
9 De' casi della casa m'è **dato** buone parole. *1.CXVII.1515.154.9*
10 a Pisa a provedere dell'altre; e partomi oggi e, chome ò **dato** ordine a charichare e' decti marmi, subito *1.CCLXIX.1518.336.13*
11 de' marmi di decta facciata a altri che a me, e avendo **dato** a questi tali, che ànno preso decta *2.CDLVIII.1520.220.3*
12 in cera tre cento duchati, aver tenuti molti garzoni e aver **dato** a maestro Bernardino, che fu maestro *3.DXCV.1523.11.6*
13 chome fa per le sepulture; e visto che e' non l'à, non ò **dato** prencipio a decta opera, chome m'avisate, *3.DCL.1524.89.6*
14 pensare come senza essa io possa stare, [...arei] prima **dato** il core. *4.CMVIII.1533.14.8*
15 caso nessuno, volendo, ne possa cavare la dota che à **dato**. *4.CMLXXI.1540.108.14*
16 Io, per fare bene all'uno e all'altro, ò **dato** loro a fare l'opera che sapete. *4.CMXC.1542.130.7*
17 sappi che io non posso vivere, non che dipigniere: e se ò **dato** speranza di cominciare, l'ò data con la speranza *4.M.1542.149.1*
18 essere saputo ghovernare, che, se non fussi quello che m'à **dato** papa Pagolo, io morrei oggi di fame. *4.MI.1542.151.14*
19 Salvecti che l'adirizi qua a Luigi del Riccio, e sarammi **dato** subito e io retificherò. *4.MIX.1543.166.9*
20 cavar fructo in mia vechiezza, perché quello c[he] m'à **dato** il Papa mi potrebbe esser tolto, non servendo; *4.MXX.1544.179.23*
21 Lionardo, io ò **dato** qui nel banco degli Covoni scudi dugento *4.MXXX.1544.193.4*
22 **Dato** come di sopra, alli 27 di gennaio 1545. *4.MXXXIII.1545.197.23*
23 Lionardo, io ò **dato** oggi, questo dì venti tre di maggio 1545, a' *4.MXLIII.1545.213.4*
24 Lionardo, io ò oggi, questo dì nove di gennaro 1545, **dato** qui in Roma a messer Luigi del Riccio scudi *4.MLI.1546.225.4*
25 i tre mila scudi costà per voi, perché voi ci avete **dato** tanto, che ci basta; noi abbiam più cara la *4.MLIII.1546.227.16*
26 Però non si vuol torsi quello che Dio ci à **dato**. *4.MLXX.1546.250.2*
27 Decto mulactiere à trovato mille favole e à **dato** tante parole, che se n'è andato: in modo *4.MCXVIII.1549.309.7*
28 Io gli ò **dato** sempre parole: ora di nuovo m'à ritentato *4.MCXXII.1549.314.8*
29 che so che tu ti se' volto a una che ti piace e che tu ài **dato** quasi intentione, e che io non te ne voglio *4.MCXXII.1549.314.10*
30 Dipoi, sendomi stato **dato** a bere una certa aqqua, m'à facto gictar *4.MCXXIV.1549.317.6*
31 risposta, per rispondere a l'amico mio: e benché io t'abbi **dato** questo aviso, non fare però se non tanto *4.MCXXVII.1549.321.8*
32 honorevolmente di lui, et non manco di me; et hammi **dato** un sonetto fattogli da me in quei medesimi *4.MCXLIII.1550.340.7*
33 parrebbe, quand'io mi vi decti in anima e in corpo, avervi **dato** qualche cosa e aver sodisfacto a qualche *4.MCLXIV.1551.366.8*
34 Parmi molto buono, ma poco lo posso godere, perché, **dato** ch'i' n'ò agli amici qualche fiasco, quel *4.MCLXXII.1552.376.6*
35 Un manovale della fabrica qua di Santo Pietro m'à **dato** qua dua scudi d'oro, che io gli mandi alla *5.MCCIII.1555.28.12*
36 avuto in un piede, che non m'à lasciato uscir fuora e àmi **dato** noi[a] a più cose. *5.MCCX.1555.37.9*
37 facti di già più disegni convenienti al sito che m'ànno **dato** per tale opera i sopra decti deputati. *5.MCCCV.1559.183.16*
38 decta cosa, a ciò che dopo me ing[i]us[t]amente non fussi **dato** noia a voi. *5.MCCCLXIII.1561.268.10*

dava *(2)*

1 avete per le mani, io risposi a Buonarroto che e' non mi **dava** noia né presso né lontano, pur che *1.LXXXVIII.1511.120.12*

2	che se io avessi avuto qua di quegli intingoli che e' mi	**dava** costà, ch'i' sarei oggi un altro Gratiano.	*4.MXXVI.1544.188.7*

davi *(1)*

1	il contracto, che è stato ritenuto costà da coloro a chi lo	**davi** che mi fussi mandato.	*4.MX.1543.167.6*

ddare *(1)*

1	cho' marmi e le chosse che vi sono: cioè ch'io non abbi a	**ddare** loro, dicho alle rede di papa Iulio, per	*3.DCCXIX.1525.173.15*

·dDio *(4)*

1	Ma sopra tucto bisognia il consiglio di·	**dDio**, perché è gran partito; e ricordoti ancora	*4.MXCIV.1547.282.18*
2	Rachomandati a·	**dDio** che ti può aiutar più che non poss'io, e	*4.MXCIX.1547.287.14*
3	Però fa' di riconoscer da·	**dDio** il grado in che tu·sse' e non andar drieto	*4.MCLXIII.1551.365.19*
4	però usaci diligentia quanto puoi e rachomandatene a·	**dDio**.	*4.MCLXXVII.1552.383.12*

·dDi[o] *(1)*

1	me; ma pure speriamo che abbi a esser pichola cosa, che a·	**dDi[o]** piaccia.	*4.MXLVI.1545.220.7*

·ddire *(1)*

1	altro, sapere quello che te ne pare; e puoi mandarmelo a·	**ddire** per mona Marg[h]erita, e non ne parlare	*4.CMXXXIX.1534.64.9*

de *(33)*

1	del Pollaiolo o da altri, di' loro che io non ò bisognio	**de** persona, acciò che qua non s'aviassi qualchuno	*1.XXXIII.1507.48.10*
2	io vi mando cinque ducati larghi, che voi per l'amor	**de** Dio gniene diate quattro e mezo, e del mezo che	*1.LVI.1508.80.8*
3	ti do io e òcti dato da qualche tempo in qua per l'amor	**de** Dio, credendo che tu fussi mio fratello chome	*1.LXVII.1509.95.13*
4	la figura dove aveva a stare, chon gran miseria in capo	**de** dua anni mi trovai avanzati quatro duchati e	*3.DXCV.1523.11.10*
5	Pietro Aretino mio signore e fratello, io, nel ricevere	**de** la vostra lettra, ho havuto allegrezza e dolore	*4.CMLV.1537.87.6*
6	sono assai doluto, però che, havendo compìto gran parte	**de** l'historia, non posso mettere in opra la vostra	*4.CMLV.1537.87.9*
7	et così fussi tenuto fare fornire il quadro, c[i]oè il resto	**de** l'ornamento di detta sepoltura secondo il	*4.CMXCIII.1542.135.18*
8	più scudi 100 che andranno in fornire l'utimo frontispitio	**de** l'ornamento di detta sepoltura: che in tutto	*4.CMXCIII.1542.137.11*
9	a nome del prefato illustrissimo signor Duca, suo et	**de** l'opera, con patti expressi che habbino a	*4.CMXCIII.1542.137.14*
10	a nome del prefato illustrissimo signor Duca, suo et	**de** l'opera, com patti espressi che abbino a	*4.CMXCIV.1542.140.12*
11	fatta con il magnifico messer Ieronimo Tiranno, oratore	**de** l'illustrissimo signor duca d'Urbino, alla	*4.MXXXVI.1545.201.10*
12	E se tenete danari in casa, l'una mana non si fidi	**de** l'altra, perché è grandissimo pericolo.	*4.MLXXIII.1547.254.11*
13	Ma qual si possa aver	**de** l'una delle dua, a·mme pare che la si	*4.MLXXXVI.1547.271.8*
14	mi scrivi che ne darai quactro a quella donna per l'amor	**de** Dio: che mi piace; el resto, per insino in	*4.MLXXXVIII.1547.274.6*
15	e ancora mi dispiace per non esser casa sana per rispecto	**de** l'umidezza del terreno.	*4.MXC.1547.277.10*
16	Lionardo, per risposta	**de** l'ultima tua.	*4.MCXLI.1549.337.4*
17	scrivo, m'è stata portata una tua per la quale intendo	**de** una figl[i]uola di Carlo di Giovanni Strozzi.	*4.MCLXIX.1552.372.9*
18	e·ll'altra senpre resterà per salire; e che la diminuizione	**de** l'utimo grado sia quanto el vano della	*5.MCCXV.1555.48.12*
19	vero, come anchora che io, come io debbo, desidero più	**de** tutti gl'altri huomini ch'ella vadi	*5.MCCCXXXVIII.1560.230.9*
20	restano spesse volte senza capo, però m'è paruto necessario	**de** dare a deto Cesare Pier Luigi per suo	*5.MCCCLXVII.1561.272.6*
21	paratissimo a' suoi servitii, nostro Signor Dio le guardi	**de** male.	*5.MCCCLXXX.1562.290.15*
22	Di casa, a dì ultimo	**de** febraro 1562.	*5.MCCCLXXX.1562.290.16*
23	Io sono sano, il simile sperando	**de** voi tutti.	*5.MCCCLXXXI.1562.291.8*
24	Di Roma, il dì 27	**de** giugno 1562.	*5.MCCCLXXXI.1562.291.12*
25	A dì 25	**de** g[i]ugnio 1563.	*5.MCCCLXXXVIII.1563.307.4*
26	restano senza capo, però m'è paruto molto nece(ssari)o	**de** dare, a detto Cesare, Pietro Luigi per	*5.MCCCLXVII bis.1561.321.7*
27	Di casa, il dì XIIII	**de** decembre 1561.	*5.MCCCLXVII bis.1561.321.14*
28	fare che Pietro Luigi, quale ho messo per compagno	**de** Cesare soprastante, fussi pagato	*5.MCCCLXXVI bis.1562.322.6*
29	Di casa, il dì 18	**de** febraro 1562.	*5.MCCCLXXVI bis.1562.322.17*
30	Alli illustrissimi s(ignor)i Deputati della Fabrica	**de** S(an)to Pietro, patroni miei	*5.MCCCLXXVI bis.1562.322.20*
31	mastro Nanni Bigio, con dirme che cossì sia l'ordine	**de** Sua S(ancti)tà.	*5.MCCCXC ter.1563.324.7*
32	Circa che sia ordine	**de** Sua S(ancti)tà, respondo che Sua	*5.MCCCXC ter.1563.324.10*
33	Di casa, a dì 6	**de** (settem)bre 1563.	*5.MCCCXC ter.1563.324.14*

de[*(1)*

1	Però, chome è	**de[**...] avessi modo di mandare qua pel vostro	*1.CCXI.1517.266.15*

de' *(277)*

1	mi proferse que' danari mi bisogniassi, e 'l simile que'	**de'** Chavalchanti.	*1.I.1496.1.20*
2	Èccisi messo qualchuno	**de'** nostri Fiorentini per achordarci, e·nnon ànno fatto	*1.I.1496.2.3*
3	Io tolsi a·ffare una figura da Piero	**de'** Medici e comperai il marmo: poi noll'ò mai	*1.III.1497.4.17*
4		**De'** chasi mia di qua io ne farei bene, se e' mia	*1.VII.1506.11.12*
5	bene, e vedete di spendere a ogni modo per insino in mille	**de'** mia ducati in terre, come siàno rimasti.	*1.VII.1506.12.27*
6	gli debbe dare noia dov'io me la facci, pur che in capo	**de'** cinque anni che noi siàno d'achordo la sia murata	*1.VIII.1506.14.4*
7	E	**de'** decti danari e della decta opera m'obri[ghe]rrò	*1.VIII.1506.14.14*
8		**De'** facti vostri, e massimo di Giovan Simone, o	*1.XII.1506.18.14*
9		**De'** danari che tu mi scrivi che Giovan Simone vole	*1.XII.1506.18.19*
10		**De'** casi del venire qua Giovan Simone, non ne lo	*1.XII.1506.19.1*
11		**De'** chasi del podere sopradicto tu·mmi di' che	*1.XIII.1507.20.10*
12		**De'** casi di Baronciello io mi sono informato assai	*1.XIV.1507.22.7*
13	E·sse·ctu·cti vuoi informare	**de'** casi loro, va' a messere Agniolo araldo della	*1.XIV.1507.22.27*
14	Giovan Simone ò inteso: piacemi che e' si ripari a boctega	**de'** tua maestri e che actenda a far bene, e chosì lo	*1.XIV.1507.23.1*
15		**De'** casi di quell'altre terre che sono achanto a	*1.XIV.1507.23.4*
16		**De'** chasi del Baronciello io mi sono informato assai	*1.XV.1507.24.8*
17	Io no' mi distenderò altrimenti, perché	**de'** chasi loro ò scricto a·mmessere Agniolo a	*1.XVI.1507.27.3*
18		**De'** chasi di Giovan Simone, a·mme non pare che e'	*1.XVI.1507.27.15*
19	e chosì fa' che dica a·lLodovicho, che voi non parliate	**de'** casi loro i' modo nessuno perché 'l facto nostro	*1.XVII.1507.29.10*
20	Arte di Lana, im Porta Rossa, o all'araldo nel pallazo	**de'** Signiori in Firenze.	*1.XXI.1507.34.14*
21		**De'** facti dell'aviarvi a boctega, overo del fare	*1.XXII.1507.35.14*
22	Buonarroto, io ò oggi una tua	**de'** dic[i]assecte d'aprile, per la quale ò inteso il	*1.XXIV.1507.38.4*
23		**De'** casi mia io scrivo a Giovan Simone e·llui	*1.XXIV.1507.38.12*
24	gli dicessi che io, non avendo mai avuto risposta da·llui	**de'** casi di maestro Bernardino, ò stimato che 'l	*1.XXIV.1507.38.15*
25	per la parte della Chiesa; e questo è stato per chonto	**de'** fuoriusciti, cioè de' Bentivogli, e' quali ànno	*1.XXVII.1507.41.18*

26	Chiesa; e questo è stato per chonto de' fuoriusciti, cioè	**de'** Bentivogli, e' quali ànno facto pruova di	*1.XXVII.1507.41.18*
27	dipintore che io fe' venire qua; è perché e' s'è doluto qua	**de'** casi mia, stimo che e' si dorrà ancora costà.	*1.LXII.1509.88.23*
28		**De'** casi della Cassandra, io mi sono chonsigliato	*1.LXVI.1509.94.16*
29	e che voi vi difendiate quanto voi potete e sapete; e	**de'** danari che bisognia spendere io non vi	*1.LXVI.1509.94.23*
30	non ài nulla al mondo; e chom'io sento più u' minimo che	**de'** casi tua, io verrò per le poste insino costà e	*1.LXVII.1509.95.19*
31	non ài avuto la decta lectera, in questa sarà la sechonda	**de'** decti duchati.	*1.LXXXII.1511.114.7*
32	Però vi prego che	**de'** cento che voi avete promesso di rendermi,	*1.LXXXVI.1511.118.12*
33	mi f[e]ce pagare quatro cento duchati d'oro di Chamera,	**de'** quali ne mando costà trecento d'oro larg[h]i,	*1.LXXXIX.1511.121.7*
34		**De'** casi della boctega io son d'animo di fare tanto	*1.XCI.1512.123.6*
35		**De'** chasi di Roma c'è stato qualche sospecto, e	*1.XCIV.1512.127.12*
36	spedalingo e chome mio prochuratore possiate farvi dare	**de'** mia danari tanti quanto monterà la possessione	*1.XCVII.1512.130.8*
37	risquotere dallo spedalingo overo farsi dare da·llui tanti	**de'** mia danari che e' tiene, quanto monterà la	*1.XCVII.1512.130.13*
38	E	**de'** casi della terra non vi impacciate di niente, né	*1.CII.1512.135.17*
39	Ora s'è decto di nuovo che la casa	**de'** Medici è 'ntrata in Firenze e che ogni cosa è	*1.CIII.1512.136.6*
40	non vi increscha, e i' mentre che voi vi potete aiutare	**de'** vostri danari, non mi togliete e' mia, salvo che	*1.CIII.1512.136.20*
41		**De'** danari, quegli che io ò gli tengo nel bancho di	*1.CVI.1512.139.7*
42	Del chaso	**de'** Medici, io non ò mai parlato contra di loro	*1.CVI.1512.139.9*
43	qualcuno che mi si mostra amicho m'à dicto di molto male	**de'** casi loro: che io gli ò ripresi e dicto che e'	*1.CVI.1512.139.16*
44	d'intendere donde colui à inteso che io abbi sparlato	**de'** Medici, per vedere se io posso trovare donde la	*1.CVI.1512.139.19*
45		**De'** sessanta ducati che voi mi dite avere a	*1.CVII.1512.140.11*
46	Io scriverrò dua versi a G[i]uliano	**de'** Medici, e' quali saranno in questa; leggietegli,	*1.CVII.1512.140.14*
47	dite avere provisto a trenta ducati; pigliate altri trenta	**de'** mia e mandatemi el resto qua.	*1.CVII.1512.140.21*
48	e fatevi fare da Bonifatio una poliza della ricievuta	**de'** decti danari e mectectela nella lectera vostra	*1.CVII.1512.140.24*
49	molte altre centinaia che io ò spese in chasa e in voi, e	**de'** disagi e degli stenti che io ò avut[i] per	*1.CVIII.1513.142.20*
50		**De'** panni mia intendo chome me gli manderete	*1.CX.1513.145.10*
51	Nicholò, io non potecti iersera, al Chanto	**de'** Bischeri, rispondervi resoluto chome era	*1.CXIV.1514.150.4*
52	Charissimo padre, io vi risposi,	**de'** chasi di Bernardino, com'io volevo prima	*1.CXV.1514.151.4*
53		**De'** chasi della boctega, io manderò a voi costà	*1.CXV.1514.152.17*
54		**De'** casi della casa m'è dato buone parole.	*1.CXVII.1515.154.9*
55		**De'** facti della chasa credo achonciarla in buona	*1.CXVIII.1515.156.10*
56	a Domenicho Boninsegni im palazo, in chasa el cardinale	**de'** Medici.	*1.CXXV.1515.163.13*
57	Buonarroto, passando io a questi dì dal bancho	**de'** Borgherini, mi disse el chassiere avermi a	*1.CXXIX.1515.167.4*
58	Ora io vorrei che tu piglliassi e' libro e·lle carte del resto	**de'** danari che gli à, e che tu me lo mandassi per	*1.CXXX.1515.168.6*
59	charo anchora che tu intendessi un pocho se quella strada	**de'** marmi si fa da Michele o da altri, e che	*1.CXXXIII.1515.171.11*
60	avergli a mia posta, come vole la ragione e chome si fa	**de'** dipositi.	*1.CXXXIV.1515.172.12*
61		**De'** marmi che mi scrivi, non è cosa da·cte; io	*1.CXXXIV.1515.172.24*
62	temporegiando me' che potete, e non vi impacciate se non	**de'** casi vostri.	*1.CXXXIV.1515.172.27*
63		**De'** champi che tu mi di' che Lodovicho ti fa	*1.CXXXV.1515.174.6*
64	Pregoti che questa faccenda tu·lla facci presto; e avisami	**de'** chasi tua e della boctega.	*1.CXXXVI.1515.175.11*
65	Tu·cti duoli mecho	**de'** chasi della boctega.	*1.CXXXVII.1515.176.12*
66	Buonarroto, intendo per l'ultima tua chome il resto	**de'** danari sono in Santa Maria Nuova.	*1.CXXXVIII.1515.177.4*
67	Io arei charo che tu mi facessi pagar qua quel resto	**de'** danari, quando tu intendessi che e' fussi	*1.CXXXIX.1515.179.10*
68	Buonarroto, i' ò avuto la letera del chambio del resto	**de'** danari.	*1.CXLIII.1515.183.4*
69	Non son ito anchora al bancho	**de'** Borg[h]erini; v'anderò di quest'altra sectimana.	*1.CXLIII.1515.183.5*
70	Ora io non sono per riplicare altro:	**de'** danari io non posso, perché a me bisognia	*1.CXLIII.1515.183.17*
71	- fa' che e' non gli manchi niente delle cose dell'anima e	**de'** sacramenti della Chiesia, e facti lasciare	*1.CLXXV.1515.223.12*
72	Credo parlino	**de'** chasi del modello.	*1.CCXX.1517.276.5*
73	arei a·rrender conto, e ch[i]apperei qua tre o quatro uomini	**de'** meglio che ci sono, e allog[h]erei loro tucti	*1.CCXXI.1517.278.17*
74	ci sono, e allog[h]erei loro tucti e' marmi; e la qualità	**de'** marmi avessi a essere chome quegli che io ò	*1.CCXXI.1517.278.19*
75	E di questo, e	**de'** danari che io dessi loro, n'arei buona	*1.CCXXI.1517.278.20*
76	io in sei anni, con questo, che infra sei mesi, per rispecto	**de'** marmi, mi bisognierebe almancho altri mille	*1.CCXXI.1517.278.33*
77	non cercho l'utile mio in simile chose, ma·ll'utile e·ll'onore	**de'** padroni e della patria; e se io ò chiesto	*1.CCLXVIII.1518.334.16*
78	subito a chavallo e anderò a trovare el chardinale	**de'** Medici e el Papa, e dirò loro el facto	*1.CCLXXVI.1518.346.11*
79	chostà non si intendono niente al mondo né delle chave né	**de'** marmi.	*1.CCLXXVI.1518.346.15*
80		**De'** chasi nostri, egli è stato qua Cechone a·mme	*2.CCLXXIX.1518.1.7*
81	per essergli stato tagliata la testa per amore della casa	**de'** Medici, e che gli parea, chome dire?, non	*2.CCLXXXV.1518.7.9*
82	passati alquanti giorni venne a chasa mia dal Macello	**de'** Chorvi, nella casa che io tengo anchora	*2.CCLXXXV.1518.7.18*
83	Ma a·vvolere	**de'** marmi per figure, chome ò di bisognio io,	*2.CCLXXXVI.1518.9.9*
84	io non ò el modo achonciare el resto, e non potrei aver	**de'** marmi pel mio lavoro.	*2.CCLXXXVI.1518.9.16*
85	gli Operai ànno già facto gran disegnio sopra questa cosa	**de'** marmi, poi che e' furono raguagliati da	*2.CCLXXXVI.1518.10.2*
86	vengono costà e danno chactiva fama a·mme e alle chave	**de'** marmi per ischarichare loro, in modo che,	*2.CCCXXVI.1518.59.10*
87	Data in Via G[h]ibellina, a riscontro alla casa	**de'** Guardi.	*2.CCCXXVI.1518.59.19*
88	Piero Rosselli architectore in Roma»; e dirizala al bancho	**de'** Borg[h]erini in Roma.	*2.CCCXXXV.1518.71.3*
89	Berto, io mi rachomando a voi e·rringratiovi	**de'** serviti[i] e benefiti[i] ricievuti, e son sempre,	*2.CCCXLIII.1518.82.4*
90		**De'** marmi, io ò la cholonna cavata giù nel	*2.CCCXLIII.1518.82.18*
91	popolo tucto se ne chontenta, sechondo decto Macteo, che è	**de'** Sindachi.	*2.CCCLXVI.1518.109.20*
92	A mon(signior)e reverendissimo	**de'** Medici in Roma.	*2.CCCLXVI.1518.110.5*
93	gli diciate altro, perché so che gli à chactiva impressione	**de'** facti mia; ma·lla sperientia lo farà	*2.CCCLXXXII.1518.130.1*
94	anchora questi pochi dì; e non pigliate ammiration	**de'** casi mia, perché non ò potuto fare	*2.CCCLXXXIII.1518.131.10*
95		**De'** serviti[i] m'avete facti e delle noie	*2.CCCLXXXIII.1518.131.11*
96	e questo è, perché gli scharpellini di qua non si intendono	**de'** marmi, e visto che e' non riescie loro,	*2.CCCLXXXVI.1518.134.17*
97	a·mme, a·mmectergli in opera e a mostrar loro e' versi	**de'** marmi e quelle cose che fanno danno, e	*2.CCCLXXXVI.1518.134.20*
98	pezzi grossi, a·rragione di venti cinque soldi el migliaio, e	**de'** pezzi piccholi, venti soldi; e tien chonto e	*2.CDXXIII.1519.175.1*
99	Circha a' chasi	**de'** marmi [...] el più che tu puoi in Firenze e	*2.CDXXV.1519.178.13*
100	sano e di buona voglia; e se puoi, schrivimi la ricievuta	**de'** sopra decti panni.	*2.CDXLIII.1519.201.11*
101	marmi a Seravezza, montagnie di Pietrasanta in su quello	**de'** Fiorentini, e quivi avend'io già facte	*2.CDLVIII.1520.219.19*

mille cinque cento diciannove mi fece pagare el chardinale	**de'** Medici, per decta opera per papa Leone,	2.CDLVIII.1520.219.25
seguire la facciata di San Lorenzo e avendo el chardinale	**de'** Medici facta l'allogagione de' marmi di	2.CDLVIII.1520.220.1
e avendo el chardinale de' Medici facta l'allogagione	**de'** marmi di decta facciata a altri che a me,	2.CDLVIII.1520.220.2
di questi, ce n'è spesi circha dugiento cinquanta im parte	**de'** noli d'Arno de' marmi della sepultura di	2.CDLVIII.1520.220.19
spesi circha dugiento cinquanta im parte de' noli d'Arno	**de'** marmi della sepultura di papa Iulio che io	2.CDLVIII.1520.220.19
a chonto le sopra dicte cose, a me non resta i' mano,	**de'** dumilia trecento ducati, altro che cinque	2.CDLVIII.1520.221.1
pictore abi, poi che è morto Rafaello, qualche parte	**de'** lavori di Palazo.	2.CDLXVI.1520.232.8
Charissimo padre, io mi maravigliai molto	**de'** chasi vostri, l'altro dì, quand'io non vi	2.CDXCIV.1521.274.4
persona e la vita, quan[do bisogna]ssi, per el chardinale	**de'** Medici.	2.DXXXV.1521.322.5
Io parlo circh'a' chaxi delle sepulture [...] e	**de'** marmi che si sono allogati o vero dati a	2.DXXXV.1521.322.6
spesa a farle: che fu quando volemo chomperare l'orto	**de'** Chaccini.	2.DLXXI.1523.366.18
E se 'l chardinale	**de'** Medici vole ora di nuovo, chome voi mi	2.DLXXI.1523.367.22
bene, io vi prego che e' si disfaccia, perché i' ò bisognio	**de'** mia danari, chome è detto.	2.DLXXV.1523.371.22
E	**de'** dodici Apostoli che anchora avevo a fare per	3.DXCIV.1523.7.11
altro; e le spese tucte che io feci ne' decti dui anni furno	**de'** mille ducati chon che io avevo dicto che la si	3.DXCIV.1523.8.26
ducati di Chamera, che son quegli, chon que' primi mille	**de'** marmi, che e' mi mectono a chonto della	3.DXCIV.1523.9.11
E	**de'** decti danari, avendo messer Bernardo e	3.DXCIV.1523.9.13
al quale pag[h]erete duchati quindici d'oro per chonto	**de'** modegli delle sepulture della sagrestia di San	3.DCI.1524.19.8
miniatore, al quale darete duchati quindici per chonto	**de'** modegli che io fo per papa Chlemente, chome	3.DCXII. 1524.33.5
acciò che 'l sole non ci dia noia, a vedere e' manchamenti	**de'** marmi.	3.DCLII.1524.92.6
mecho le giornate di San Lorenzo, gli [...]sti la quantità	**de'** danari che io volevo, ché non avevi [...	3.DCLXVIII.1524.110.6
ma n'ebbi anchora, e molto più che di quella,	**de'** ragionamenti che vi furno.	3.DCCIV.1525.156.9
	De' chasi mia, poiché siate mio prochuratore,	3.DCCV.1525.157.10
schrivete che à a ire in sul chanto della loggia dell'orto	**de'** Medici, a·rrischontro al chanto della chasa	3.DCCXXIX.1525.188.9
che s'à a·mmectere in sul chanto del[la] loggia dell'orto	**de'** Medici, a·rrischontro al chanto di messere	3.DCCXXX.1525.190.10
io voglio lasciare la sagrestia libera a questi scharpellini	**de'** marmi, perché io voglio che e' chomincino a	3.DCCLII.1526.227.6
che più volte a questi dì non mi sono ardito, per rispecto	**de'** tempi, dirvi a bocha: e questo è che, visto	3.DCCLXIX.1527.250.6
i' ò avuto oggi uno uficio: scrivano strasordinario	**de'** Cinque del chontado.	3.DCCLXX.1527.251.4
io credo che e' si farebbe una bella sepultura; e ècci	**de'** giovani che farebon meglio che non farei	3.DCCCXXIV.1531.323.16
Ma troverrassi	**de'** modi, e così spero, visto el favore che	3.DCCCXXIV.1531.324.1
Avete data la copia	**de'** sopradecti madrigali a messer Tomao, che	4.CMXXIII.1533.36.16
che io g[i]unsi a·fFirenze per conto del Papa; el primo	**de'** decti quactro mesi voi mi portasti la	4.CMXXXVI.1533.55.6
io ò per le mani un giovane per la Cecha, il quale è	**de'** Sachecti e à nome Benedecto, e à uno	4.CMXXXIX.1534.64.5
e à nome Benedecto, e à uno fratello che à per moglie una	**de'** Medici, e un altro n'à che è prigione nella	4.CMXXXIX.1534.64.6
loro, che ricevino decto podere da Michele e la quitanza	**de'** danari che à ricievuti.	4.CMLXXVII.1540.114.8
di Vostra S(ignio)ria Michelagniolo Buonarroti al Macello	**de'** Corvi.	4.CMLXXXIV.1541?.122.18
così com'io sono, son s(ervito)re vostro et di tutta la casa	**de'** Martelli.	4.CMLXXXVII.1542.126.2
Et della lettera et	**de'** sonetti vi ringratio, ma non quanto sono	4.CMLXXXVII.1542.126.3
che lasciarmi l'opera libera, acciò la possa seguitare; e	**de'** danari, cioè cento scudi che io ò lor dati, e	4.CMXC.1542.130.19
Vostro Michelagniolo Buonarroti al Macello	**de'** poveri.	4.CMXC.1542.131.9
Giovanni, che ve ne guadagnia sù trenta, e 'l resto	**de'** cento che io decti prima, da cinquanta cinque	4.CMXCI.1542.132.10
a cura la prefata sepoltura, come per una sua lettera	**de'** dì 6 di marzo 1542 si vede, che di sei	4.CMXCIII.1542.135.13
l'utimo frontispitio, alsì alloghò a maestro Giovanni	**de'** Marchesi et a Francesco da Urbino,	4.CMXCIII.1542.135.27
fornito da lui, et di più vuole dipositare tutta la somma	**de'** danari che andranno in fornire del tutto la	4.CMXCIII.1542.137.3
a cura la prefata sepultura, come per una sua lettera	**de'** dì 6 di marzo 1542 si vede, che di sei	4.CMXCIV.1542.138.13
l'utimo frontispitio, alsì alloghò a maestro Giovanni	**de'** Marchesi et a Francesco da Urbino,	4.CMXCIV.1542.139.5
finito da lui, et di più vuole dipositare tutta la somma	**de'** danari che andranno in fornire del tutto la	4.CMXCIV.1542.140.1
aperta, senza parte e senza provisione, vivendo sempre	**de'** danari della sepultura, che non avevo altra	4.MI.1542.152.21
ma magior cosa, ond'io condussi e' marmi al Maciello	**de'** Corvi, et feci lavorare quella parte che è	4.MI.1542.152.24
da Fiorenza i quali havevo hordinati per detta sepultura,	**de'** quali ne è ancora vivi qualchuno, et havendo	4.MI.1542.154.5
Di casa mia dal Macello	**de'** Corvi, addì 17 d'ottobre 1542.	4.MII.1542.156.13
che ti sien pagati costà in Firenze: però anderai al banco	**de'** Capponi e e' ti saranno pagati.	4.MV.1542.159.7
me solo, come fece, bello; e, se per leggie divina, al dì	**de'** g[i]udicio io debba ritornare il medesmo che	4.MXIX.1544.178.6
stati stimati cento sectanta scudi, e quello che s'à a fare	**de'** danari quando vi sieno pagati.	4.MXX.1544.179.5
che n'arete, con la medesima conditione porgli dove quegli	**de'** marmi; dipoi potrò agg[i]ugniervi altri danari,	4.MXX.1544.179.11
Servidore di Vostra S(ignio)ria Michelagniolo al Macel	**de'** poveri.	4.MXXIII.1544.185.10
Con questa sarà la lectera	**de'** Covoni che va a' Capponi, per la quale vi	4.MXXX.1544.193.26
Lionardo, io ò avuta la ricevuta	**de'** dugento scudi da Giovan Simone e da te; e	4.MXXXI.1545.195.4
farne molto romore con gli amici, perché pochi si truova	**de'** buoni.	4.MXXXIX.1545.207.6
Quand'io vi scrissi che se voi volevi fare altro	**de'** danari ch'io vi mandavo, che vi paressi più	4.MXLII.1545.212.6
Del trovare partito	**de'** danari, e' mi pare che Giovan Simone la	4.MXLIV.1545.214.7
te li facci pagare costì in Firenze, per finirvi il numero	**de'** mille scudi promessivi; però anderete a Piero di	4.MLI.1546.225.7
paia a proposito, avisatemelo, che vi farò la provisione	**de'** danari.	4.MLI.1546.225.19
tu se' stato molto presto a darmi aviso delle possessione	**de'** Corboli: io non credecti che tu·ffussi ancora a	4.MLIII.1546.227.5
Delle possessione	**de'** Corboli n'ò un certo aviso che non mi piace,	4.MLV.1546.231.7
intendete, acciò che io lo rachonci, perché 'l sollecitatore	**de'** polizini, che è Urbino, fu sì pronto che non	4.MLVII.1546.233.5
come sapete, di torre per giusto prezzo le possessione	**de'** Corboli.	4.MLVIII.1546.234.5
Delle terre	**de'** Corboli io n'ò vari avisi; perché io per la	4.MLIX.1546.235.13
	De' danari, che mi scrivi quello che n'avete a	4.MLXVII.1546.246.5
ài messo un mezano o vero sensale per conto della casa	**de'** Buondelmonti, e come intendi che la spesa è	4.MLXXII.1547.253.5
questi, cioè che tu non faccia niente senza il consenso	**de'** mia frategli.	4.MLXXV.1547.256.12
Lionardo, la casa della via	**de'** Martegli non mi piace, perché non mi pare	4.MLXXVII.1547.259.4
Quella dell'Arte della lana nella via	**de'** Servi, poi che v'è buon sodo, se è al	4.MLXXVII.1547.259.6
è al proposito di stanze e d'altro, pigliatela: e avisatemi	**de'** danari che vi mancano, e io subito ve gli	4.MLXXVII.1547.259.7
A messer Giovan Francesco Factuci prete di Santa Maria	**de'** Fiore in Firenze.	4.MLXXVIII.1547.260.20
n'ò poco, perché non solo son vechio, ma quasi nel numero	**de'** morti.	4.MLXXXII.1547.266.16

178	Tu mi scrivi che la casa della via	**de'** Servi s'è venduta allo incanto e che la non	*4.MLXXXV.1547.270.6*
179	si venderà: e a me non piacere' manco che quella	**de'** Corsi.	*4.MLXXXVI.1547.271.8*
180		**De'** cinquanta scudi danne quactro o sei a	*4.MLXXXVII.1547.273.12*
181	Lionardo, io ò per la tua la ricievuta	**de'** cinque cento cinquanta scudi d'oro in oro,	*4.MLXXXVIII.1547.274.4*
182	e factene far ricievuta e mandamela; perché io parlo	**de'** cictadini, e che io so che a' bisogni si	*4.MLXXXVIII.1547.274.12*
183		**De'** danari che io v'ò mandati, vi consiglio	*4.MLXXXVIII.1547.275.3*
184	Circa la casa	**de'** Corsi mi fu decto, l'altra volta che me ne	*4.MLXXXIX.1547.276.5*
185	per quel ch'io intendo per l'ultima tua della casa	**de'** Corsi, a me pare che vi sia poco del buono e	*4.MXC.1547.277.4*
186	Lionardo, circa la casa	**de'** Corsi, tu mi scrivi che la vendita non sarà così	*4.MXCI.1547.278.4*
187	Circa la casa	**de'** Corsi, se e' v'è vicini che la voglino,	*4.MXCIII.1547.281.5*
188	stato parlato qua: l'una è una figl[i]uola d'Alamanno	**de'** Medici, l'altra figl[i]uola di Domenico	*4.MXCIV.1547.282.6*
189	Circa la casa	**de'** Corsi, i' dubito che 'l mostrare che altri la	*4.MXCV.1547.283.7*
190	ti consiglio né sconsiglio di nessuna, perché non ò notitia	**de'** cictadini fiorentini.	*4.MXCV.1547.283.19*
191	anni fa, se ben mi ricordo, un Buonarroto Simoni più volte	**de'** Signori, dipoi un Simone Buonarroti, dipoi un	*4.MXCVI.1547.284.6*
192	Non vi trovai Lionardo, che fu	**de'** Signiori, padre di Lodovico nostro padre,	*4.MXCVI.1547.284.9*
193	è figl[i]uolo di Lorenzo del Cione vecturale, per il fardello	**de'** contracti che io scrissi di mandarti.	*4.MC.1548.288.6*
194	Nel libro	**de'** contracti v'è una lectera del conte Alessandro da	*4.MC.1548.288.14*
195	Circa le scricture e ' libro	**de'** contracti che io ti scrissi che tu mandassi u'	*4.MCI.1548.289.11*
196	io ò per la tua la ricievuta della scatola co libro	**de'** contracti, e com'è g[i]unto a tempo; e così	*4.MCII.1548.290.4*
197	Della casa	**de'** Corsi mi pare da stare a vedere più che si	*4.MCII.1548.290.6*
198	Della casa	**de'** Corsi a me pare che tu stia in su l'oferta che	*4.MCIII.1548.291.19*
199	un cictadin fiorentino m'è venuto a parlare d'una fanciulla	**de'** Ginori, della quale mi dice che n'è stato	*4.MCV.1548.293.21*
200	la sanità dell'anima e del corpo e la nobilità del sangue e	**de'** costumi, e che parenti el'à, che importa assai.	*4.MCV.1548.294.4*
201	Circa la casa	**de'** Corsi, vorre' sapere se ma' poi te n'è stato	*4.MCVI.1548.295.14*
202	Della casa	**de'** Tornabuoni, è vero che è fuor del nostro	*4.MCVII.1548.296.9*
203	Circa la casa della via	**de'** Servi o d'altra, io vi do licentia che voi	*4.MCVIII.1548.298.5*
204	Sempre me ne son guardato per l'onore di mie padre e	**de'** mia frategli, ben io abbi servito tre papi, che	*4.MCIX.1548.299.19*
205	Lionardo, tu mi scrivi come se' ricerco che comperi la casa	**de'** Buondelmonti e con che pacti; io ti rispondo	*4.MCXII.1548.302.4*
206	l'anno passato: e queste sono, una figl[i]uola d'Alamanno	**de'** Medici, l'altra figl[i]uola di Cherubino	*4.MCXVI.1548.306.7*
207	In quella	**de'** Medici credo che non sian molti danari e che	*4.MCXVI.1548.306.7*
208	E avisatemi	**de'** danari che bisogniano e a chi io gli ò a	*4.MCXVII.1549.307.25*
209	sicura, io la torrò; e della casa, quando la tolga, avisami	**de'** danari che ò a mandare: e far presto quel	*4.MCXIX.1549.311.3*
210	Tu m'ài avisato d'uno	**de'** Cerretani che à a mectere una fanciulla in	*4.MCXXV.1549.318.6*
211	e che ne farai quel tanto che ti scrissi, o a quello	**de'** Ceretani o a altri, dove vedrai il bisognio:	*4.MCXXVI.1549.319.7*
212	aviso d'una figl[i]uola di Lionardo Ginori, nata per madre	**de'** Soderini.	*4.MCXXVI.1549.319.27*
213	Questo ch'io ti scrivo di quella	**de'** Ginori, te lo scrivo solo perché sono stato	*4.MCXXVI.1549.320.8*
214	Lionardo, io ò avuto la ricievuta	**de'** cinquanta scudi dal munistero.	*4.MCXXVII.1549.321.4*
215	e oggi, a dì venti cinque d'aprile 1549, ò un'altra tua	**de'** venti di decto, del medesimo tinore.	*4.MCXXIX.1549.324.6*
216	ti piacessi, non are[s]ti a guardare al mio scrivere, perché	**de'** cictadini di Firenze io ne sono	*4.MCXXX.1549.325.17*
217	Cir[c]a al contracto di che mi scrivi, io dico che l'Uficio	**de'** popilli suole essere un male uficio: però	*4.MCXXXV.1549.330.7*
218	sare' buon torlo, quando fussi in vendita, sendovi il sodo	**de'** Popilli, come mi scrivesti.	*4.MCXXXVII.1549.332.9*
219	che dice averti voluto dare per moglie una per padre	**de'** Capponi e per madre de' Nicholini, la	*4.MCXXXVII.1549.332.12*
220	dare per moglie una per padre de' Capponi e per madre	**de'** Nicholini, la quale è nel munistero di	*4.MCXXXVII.1549.332.13*
221	che un'altra non ti posso consigliare, perché non ò notitia	**de'** cictadini, come tu puoi pensare e come	*4.MCXXXVII.1549.332.22*
222	Le cose di costà credo vi vadin bene, e	**de'** casi del tor tu donna non mi pare che se ne	*4.MCXLI.1549.337.10*
223	Iddio sa 'l bisognio	**de'** Cristiani.	*4.MCXLI.1549.337.15*
224	Altro non m'accade, salvo che a questi dì messer Tomao	**de'** Cavalieri m'ha pregato ch'io ringrazi da	*4.MCXLIII.1550.340.4*
225	come ò ricievuto una soma di trebbiano, cioè 44 fiaschi,	**de'** quali n'ò mandati sei al P[a]pa e a altri	*4.MCXLVI.1550.343.6*
226	mecter decte sepulture in su quel monte ma nella chiesa	**de'** Fiorentini, e richiesemi di parere e di	*4.MCXLVIII.1550.346.12*
227	Io non ò modo da pensarvi, perché non ò notitia	**de'** cictadini; arei ben caro e sare' necessario	*4.MCXLIX.1550.348.20*
228	Ti scrissi	**de'** dua brevi, come arai inteso; se vedi di	*4.MCL.1550.349.14*
229	potresti far di manco, perché tanto ti saperrò io dire	**de'** cictadini di Firenze a bocha qua, quant'io te	*4.MCLI.1550.351.12*
230	a·rriscontro a Santa Maria del Loreto, presso al Macello	**de'** Corvi.	*4.MCLIV.1550.354.8*
231	Basta, che nella chiesa	**de'** Fiorentini non mi par s'abbi più a pensare.	*4.MCLV.1550.355.10*
232	Circa i' Librecto	**de'** sonecti della Marchesa, io non lo mando,	*4.MCLXI.1551.363.10*
233	io ti risposi pel passato com'io m'ero informato della cosa	**de'** Nasi, e che io non avevo trovato se non bene.	*4.MCLXII.1551.364.5*
234	Questa	**de'** Nasi, per la informatione che io n'ò, quando	*4.MCLXII.1551.364.8*
235	ne segue, e ancora m'avisi quello che intendi dell'altra	**de'** Girolami.	*4.MCLXII.1551.364.11*
236	Della cosa	**de'** Nasi tu mi scrivi che non ài ancora avuto	*4.MCLXIII.1551.365.7*
237	per l'ultima tua intendo come ti se' informato di quella	**de'** Girolami e che no ne senti altro che bene:	*4.MCLXV.1551.367.5*
238	A questi dì fu qui il vescovo	**de'** Minerbecti, e riscontrandolo io con messer	*4.MCLXXII.1552.376.9*
239	Ora tu mi scrivi che non so chi	**de'** sua t'ànno parlato costà e conforta[to]ti a	*4.MCLXXII.1552.376.14*
240	di Dio s'afatichi um poco per simil cosa, o di questa	**de'** Ridolfi o d'un'altra, tanto che si truovi	*4.MCLXXIV.1552.379.13*
241	tu ài, circa il tor donna, rappichato pratica per quella	**de'** Ridolfi.	*5.MCLXXXII.1553.1.5*
242	Questa	**de'** Ridolfi, se tu n'ài buona informatione che	*5.MCLXXXII.1553.1.11*
243	bene: el notaio che l'à facta è d'alturità, perché è notaio	**de'** Consolato de' Fiorentini e di Camera.	*5.MCLXXXIV.1553.3.8*
244	che l'à facta è d'alturità, perché è notaio de' Consolato	**de'** Fiorentini e di Camera.	*5.MCLXXXIV.1553.3.8*
245	non la sodare e tien gli ochi aperti, perché in questi casi	**de'** danari sempre nasce qualche discordia.	*5.MCLXXXV.1553.4.9*
246	molto è sempre maggiore il numero delle vedove che	**de'** vedovi.	*5.MCLXXXV.1553.5.2*
247	Ò avuta la ricievuta	**de'** dua anelli e quello che sono stati stimati:	*5.MCLXXXVIII.1553.8.9*
248	al parto e come vorresti intendere il parer mio del nome	**de'** pucti: della femina, se fia così, tu mi scrivi	*5.MCXCII.1554.13.5*
249	po[sso]; ma ben mi dispiace tal pompa, perché l'uomo non	**de'** ridere quande 'l mondo tucto piange.	*5.MCXCV.1554.16.8*
250	Io ti scrissi della ricievuta	**de'** marzzolini.	*5.MCXCIX.1555.24.13*
251	Circa a quel	**de'** Bardi, mi piace quel che ài facto, e chosì	*5.MCCI.1555.26.7*
252	più piacere: sì che vendete e non aspectate altro, e	**de'** danari achorda[te]vene insieme.	*5.MCCVII.1555.33.7*
253	Santa Caterina allo spedalingo e a chi altri ti pare; e	**de'** danari, che tu e Gismondo ne facci[a]te quello	*5.MCCXI.1555.38.5*

254 io t'abbi a mandar danari, te gli rimeterò nella somma **de'** cento. *5.MCCXX.1556.57.16*
255 Lionardo, io ebbi il caratello **de'** ceci bianchi e rossi e de' pisegli e delle *5.MCCXXVII.1556.64.4*
256 Lionardo, io ebbi il caratello de' ceci bianchi e rossi e **de'** pisegli e delle mele; se non te l'ò scricto *5.MCCXXVII.1556.64.4*
257 à' facto insino a ora, e che tu m'avisassi dell'appunto **de'** danari che io t'ò a·ffare pagare costà, cioè *5.MCCXXXI.1556.69.9*
258 Lionardo, io portai iermatina al banco **de'** Bandini scudi secento cinquanta d'oro in *5.MCCXXXIV.1556.72.4*
259 Tu mi scrivi **de'** danari, ch'i' ti scrissi che tu spendessi a *5.MCCXXXIV.1556.72.6*
260 più presto che puoi, e avisami della spesa; e del resto **de'** cinquanta scudi che io ti mando, fanne *5.MCCLVI.1557.104.9*
261 In questa sarà la lectera **de'** danari e una di messer Giorgio Vasari. *5.MCCLVI.1557.104.16*
262 Del resto **de'** danari m'aviserai quando n'arai facto quello *5.MCCLIX.1557.109.6*
263 E 'l diamit[r]o **de'** tondi, senza la cornice che gli recignie, è *5.MCCLXI.1557.113.13*
264 regola ferma: e' tondi e ' quadri, che vengono nel mezzo **de'** lor fondi, ànno a diminuire e a crescere *5.MCCLXIII.1557.117.13*
265 Lionardo, io ò inteso per l'ultima tua la gran rovina **de'** ponti e de' munisteri e delle case e de' *5.MCCLXIV.1557.119.4*
266 io ò inteso per l'ultima tua la gran rovina de' ponti e **de'** munisteri e delle case e de' morti che à *5.MCCLXIV.1557.119.5*
267 tua la gran rovina de' ponti e de' munisteri e delle case e **de'** morti che à facto costà la piena, e come *5.MCCLXIV.1557.119.5*
268 di qua voi, che abiàno avuto il simile delle rovine e **de'** morti dalla piena del Tevere; e noi, per *5.MCCLXIV.1557.119.8*
269 e l'uno ochio come l'altro, per rispecto degli lati e **de'** riscontri. *5.MCCLXVI.1557-1560?.123.13*
270 che tu gli dia per l'amor di Dio, perché credo che vi sia **de'** bisogni; e secondo che si dice qua, avete *5.MCCLXXV.1558.136.9*
271 quactro mesi fa, per mezzo del cardinale di Carpi, che è **de'** deputati della fabrica di Santo Pietro, io *5.MCCXCIX.1559.175.8*
272 che io debba actendere a la sopra decta chiesa **de'** Fiorentini, mostrando averne aver piacer *5.MCCCV.1559.183.15*
273 questi deputati sopra la fabricha della chiesa **de'** Fiorentini si sono resoluti mandare Tiberio *5.MCCCXIX.1560.206.5*
274 Circa alla fabrica **de'** Fiorentini qua, mi duole esser sì vechio e *5.MCCCXXX.1560.221.16*
275 da questa molestia, nella quale per li comandamenti **de'** papi, come ella sa, volentieri so' *5.MCCCXXXVIII.1560.230.19*
276 E **de'** dua cappelli ti ringratio. *5.MCCCLVI.1561.259.7*
277 di g[h]ioctoni: e se' sì sciocho, che tu presti lor fede **de'** casi mia come s'io fussi un pucto. *5.MCCCXC.1563.309.7*

deba *(2)*

1 Perrò non si **deba** maravigliare se io ò·ctardato tanto a *1.XIX.1507.31.20*
2 che è qua, vorrebe sapere come gli sta, m'à pregato che io **deba** scriver costà a qualche mio amicho e far *1.XCII.1512.125.18*

debba *(12)*

1 tua avisato come Lorenzo passerà di qua e chome io gli **debba** fare buona cera. *1.LXX.1509.101.7*
2 fece, bello; e, se per leggie divina, al dì de' g[i]udicio io **debba** ritornare il medesmo che vivo so' stato, ne *4.MXIX.1544.178.6*
3 m'à data non la può rendere a chi e' l'à tolta, ma che io **debba** esser bello più che gli altri in ecterno, e lor *4.MXIX.1544.178.8*
4 una parte della cappella: però a me pare che la si **debba** ricoprire nel modo che stava, più *4.MXLVIII.1545-1546.222.5*
5 mi sento d[i] poco valore; et chi è in buona oppennione non **debba** tentare la fortuna, et meglio è tacere *4.MLXXVI.1547.257.17*
6 credo ben c[he .....] si **debba** n[on .....e l'altra..... racho]mando, e *4.MLXXXI.1547.264.26*
7 si possa aver de l'una delle dua, a·mme pare che la si **debba** pigliare e non guardare in cento scudi, *4.MLXXXVI.1547.271.9*
8 mura di fuora sano e che e' vi sia buon sodo, che la si **debba** torre, per dar luogo a que' danari: e 'l di *4.MXCI.1547.278.8*
9 ma ben mi pare che, non ci sendo di noi altri che tu, **debba** torla; ma siàno in tempi che per più conti *4.MCXVI.1548.306.11*
10 facci qualche errore: e quel che non si può far bene, non si **debba** fare. *4.MCXXI.1549.313.10*
11 si debbe desiderare in simil cosa, non mi pare che la dota **debba** guastare il parentado. *4.MCLXV.1551.367.7*
12 gratiosa, la quale tengo per espresso comandamento che io **debba** actendere a la sopra decta chiesa de' *5.MCCCV.1559.183.14*

debbe *(6)*

1 e se quella vole fare la sepultura a ogni modo, non gli **debbe** dare noia dov'io me la facci, pur che in capo *1.VIII.1506.14.3*
2 E' **debbe** essere oramai l'anno che io ve ne parlai, *2.CDXCVII.1521.278.6*
3 che io v'ò mandati: e similmente ancora Gismondo ne **debbe** aver cura, perché chi non gli à guadagniati *4.MCV.1548.293.15*
4 che bene: però, quando vi fussi le parcte buone che si **debbe** desiderare in simil cosa, non mi pare che *4.MCLXV.1551.367.6*
5 apra gli ochi, perché, sendone sollecitato, mi par che non **debbe** esser così, sendo chi e' son da ogni *4.MCLXXVI.1552.382.16*
6 E' **debbe** esser quactro mesi o più che io ti risposi *5.MCLXXXII.1553.1.5*

debbeti *(1)*

1 limosine: e te dice aver confortato a viver da cristiano, e **debbeti** aver dicto che è spirata da Dio di *4.MCXXXVII.1549.332.16*

debbi *(2)*

1 che non mi piacc[i]ono, tu che se' costà più apresso **debbi** veder overo intender meglio la cosa che *1.CXXXIII.1515.171.5*
2 Tu **debbi** aver ricevuta la lectera che ti scrissi del *4.MLXX.1546.249.5*

debbito *(1)*

1 mio, poco amorevole m(ad)re, mi pare che doviamo per **debbito** nostro operare di modo che le robbe *5.MCCCXVI.1560.201.12*

debbo *(2)*

1 è stata informata del vero, come anchora che io, come io **debbo**, desidero più de tutti gl'altri *5.MCCCXXXVIII.1560.230.9*
2 per insino a qui hauta, io mi protestarò con chi mi **debbo** protestare, facendo quello poi *5.MCCCLXXVI bis.1562.322.13*

debe *(3)*

1 chiese per venire, e chredo che 'l dobiate sapere, perché **debe** esser giunto costà. *1.II.1497.3.15*
2 sa quello che e' ci à scricto, e se e' non lo fa così ora, **debe** aver qualche impedimento che noi non *1.CVIII.1513.142.27*
3 di ducati mille secento d'oro in oro larg[h]i, li quali mi **debe** pagare a·mme o a·cte Lanfredino Lanfredini, *1.CXXII.1515.160.6*

debile *(1)*

1 per cosa certa che io arei caro di riporre queste mia **debile** ossa a canto a quelle di mio padre, come *5.MCXCVII.1554.21.8*

debino *(1)*

1 charraresi ducati trentta d'oro larg[h]i, chon questo, che e' **debino** avere cavato, a decto tempo, figure *2.CDXXXV.1519.190.11*

debiti *(1)*

1 et approvata in quanto li detti cinquanta scudi gli siano **debiti** secondo il tenore del contratto fatto con *4.MXXXIII.1545.197.20*

debito *(15)*

1 marmi qua per quatrociento ducati larg[h]i, e chom'io ci ò **debito** su ciento quaranta duchati larg[h]i, e chom'io *1.LII.1508.74.9*
2 adesso non vi posso aiutare, perché i' ò a pagare questo **debito** e anchora mi bixognia vivere, e oltr'a questo *1.LII.1508.74.12*
3 Digli da mia parte che, se e' non fa el **debito** suo, che non mi vi aspecti, ché per aventura *1.LV.1508.79.14*
4 bene chome sempre avete fatto, ché sapete che io ò più **debito** chon esso voi pe' benefiti[i] ricievuti che *3.DCCV.1525.157.12*
5 potessi: ma non terrei già chasa aperta, per rispecto del **debito** che voi sapete che io ò, avendo dove *3.DCCLXIX.1527.250.11*
6 io starò qui chome sono stato e ingegnieromi fare el **debito** mio. *3.DCCLXIX.1527.250.15*
7 a muov[e]re, come se per risposta d'alcuna di quella, per **debito** l'avessi a fare; e tanto più ò dipoi *4.DCCCXCIX.1533.1.6*
8 a muovere, come se per risposta d'alcuna di quella, per **debito** l'avessi a fare; e tanto più ò dipoi conosciuto *4.CM.1533.3.6*

9 quel ch'io potrò, non vi mancherò mai, perché guardo al **debito** mio e non alle vostre parole. *4.CMXXXVIII.1534.63.13*
10 fo quello che si conviene, fuggo i creditori, perché ò gran **debito** e pochi danari. *4.MXXIV.1544.186.7*
11 ancora mi rachomanda e fa' mie scusa: che se non fo il **debito** mio, è che io sono in troppo affanno. *4.MLXXXVI.1547.271.21*
12 e ringratialo, e digli che, s'io non fo verso di lui il **debito**, che m'abi per ischusato, perché sono *4.MLXXXIX.1547.276.15*
13 torna da Urbino, che sarà infra quindi[ci] dì, farò il **debito** mio. *5.MCLXXXIV.1553.3.11*
14 E mi è parso il **debito** mio con questi pochi versi dirle, *5.MCCCXIX.1560.206.11*
15 indispositione mia non posso quanto vorrei e che sarebbe il **debito** mio di fare per serviti[o] di Vostra *5.MCCCXIX.1560.206.15*

debitore *(3)*

1 [...]arà, perché io non ne voglio essere **debitore**. *3.DCLXVIII.1524.110.4*
2 quella cerimonia che v'è facile a fare e dura: e fateme **debitore** di qualche berlingozzo. *4.MXVII.1543.176.10*
3 sodisfacto a qualche minima parte di quello che io vi son **debitore**; dove io vi riconosco ogniora creditore *4.MCLXIV.1551.366.9*

dece *(2)*

1 del Re, della banda di fori, per il prezzo di scudi cento **dece** di moneta per sua manifattura, il quale *5.MCCCLXV.1561.270.8*
2 il quale ha promisso di darlo finito in termine di mesi **dece**, vorebbe adesso, a bon conto, scudi *5.MCCCLXV.1561.270.10*

decembre *(1)*

1 Di casa, il dì XIIII de **decembre** 1561. *5.MCCCLXVII bis.1561.321.14*

decima *(3)*

1 l'ò misurata da me e non truovo che ne sie facta la **decima** parte; ma ò ben caro che gl'uomini che *4.CMXCI.1542.132.18*
2 e tu ve ne informassi bene, intendendo quanto hanno di **decima**, di che bontà sono et rendita, come sono in *4.MLII.1546.226.17*
3 me ne tiro a dietro: e la cagione è questa, che, oltre a la **decima**, ànno venti cinque scudi d'albitrio, che mi *4.MLVIII.1546.234.6*

decine *(1)*

1 del qual tempo non ebbi mai nulla e·mmessivi parechi **decine** di ducati. *3.DXCIV.1523.8.15*

decta *(108)*

1 E de' decti danari e della **decta** opera m'obri[ghe]rrò come sua Santità vole e *1.VIII.1506.14.14*
2 Anchora v'ò a dire questo: che la **decta** [opera] non è possibile la possa per questo *1.VIII.1506.14.17*
3 Ora ò·rrischossa overo avuta la **decta** daga, pure stamani e chon gran faticha, i' *1.XIX.1507.31.12*
4 sarà el Chiaro di Bartolomeo bactiloro, el quale arà la **decta** daga. *1.XIX.1507.31.16*
5 E·sse·llui venissi da·cte per la sopra **decta** lama, non gniene dare per niente; fagli buon *1.XX.1507.32.14*
6 Manda la **decta** lectera a ogni modo, perché non posso partire *1.XLI.1507.57.13*
7 La **decta** monacha nostra tia chredo che sia nel *1.LVI.1508.80.14*
8 e fagli mectere a mio conto; se·ctu non ài avuto la **decta** lectera, in questa sarà la sechonda de' *1.LXXXII.1511.114.7*
9 che chostà ti fussino pagati da uno degli Orlandini, e la **decta** lectera messi in una mia e manda'tela . *1.LXXXIII.1511.115.7*
10 La **decta** prochura à facta qua uno notaio fiorentino *1.XCVII.1512.130.11*
11 licenzia, né levarne più che quello che bisognia per la **decta** compera dal decto spedalingo. *1.XCVII.1512.130.17*
12 che le spese che io ò chominciate a fare qua per la sopra **decta** opera vadino per mio chonto e a mio *1.CCXXI.1517.278.36*
13 Ora, avend'io inteso l'animo vostro per la **decta** lectera, cioè chome aresti facto l'impresa *2.CCCXIV.1518.46.7*
14 versi per intendere se siate più d'animo di pigliare la **decta** chondocta. *2.CCCXIV.1518.46.11*
15 da Charrara e andai a Roma, e là feci uno disegnio per **decta** facciata, sopra 'l quale decto papa Leone *2.CDLVIII.1520.218.9*
16 che io facessi a Charrara cavare e' marmi per **decta** opera. *2.CDLVIII.1520.218.11*
17 dicto, mandommi là papa Leone, per chavare e' marmi di **decta** opera, duchati mille per le mani di *2.CDLVIII.1520.218.13*
18 sendo richiesto dal Papa sopra dicto del modello di **decta** opera, venni da Charrara a Firenze a *2.CDLVIII.1520.218.17*
19 là, e chosì andai, e tolsi sopra di me in choctimo la **decta** facciata, chome apariscie per la scricta *2.CDLVIII.1520.219.3*
20 Firenze decto papa Leone quatro mila ducati per conto di **decta** opera, come apariscie per la scricta, a *2.CDLVIII.1520.219.13*
21 chontracti e allogagione facte prima di marmi per **decta** opera, e volendomi e' Charraresi *2.CDLVIII.1520.219.17*
22 diciannove mi fece pagare el chardinale de' Medici, per **decta** opera per papa Leone, da' Gaddi di *2.CDLVIII.1520.219.26*
23 el chardinale de' Medici facta l'allogagione de' marmi di **decta** facciata a altri che a me, e avendo dato *2.CDLVIII.1520.220.2*
24 che a me, e avendo dato a questi tali, che ànno preso **decta** condocta, l'aviamento mio di Seraveza *2.CDLVIII.1520.220.3*
25 chome è decto; tucti gli altri danari, per insino alla **decta** somma di mille octo cento, chome è *2.CDLVIII.1520.220.22*
26 mille octo cento, chome è decto, ò mostro avere spesi per **decta** opera di San Lorenzo, non mectendo a *2.CDLVIII.1520.220.23*
27 anchora a chonto el modello di legniame della facciata **decta**, che io gli mandai a·rRoma; non gli *2.CDLVIII.1520.220.27*
28 in questo ; non gli mecto a chonto che io sono rovinato per **decta** opera di San Lorenzo; non gli mecto a *2.CDLVIII.1520.220.29*
29 el vitupero grandissimo dell'avermi chondocto qua per far **decta** opera e poi tormela, - e non so perché *2.CDLVIII.1520.220.31*
30 decto breve, e che voi achonciate e' danari ricievuti per **decta** opera di San Lorenzo i' modo che e' non *2.CDLVIII.1520.221.9*
31 Ora, se e' sonno per vendere, decto Iulio e la Masina, la **decta** chasa per giusto prezo, io la piglierò e *2.CDXCVII.1521.278.9*
32 fedelissimo Zampino; e benché la vostra umanità per la **decta** mi sforzi alla risposta, non mi sento però *2.DLI.1522.343.8*
33 chontro e domandarmi quello che io ò avuto sopra **decta** opera, e danni e interessi; e sapete chome *2.DLXXI.1523.367.18*
34 Non già che io domandi la liberatione per non fare **decta** sepultura di Iulio, ché io la fo volentieri, *2.DLXXI.1523.367.27*
35 di decti marmi, e manchandomi e' danari ricievuti per **decta** opera, forni' la chasa che io avevo in sulla *3.DXCIV.1523.7.21*
36 e facemo e' pacti tre mila duchati; e 'l disegnio primo di **decta** opera furono dodici Apostoli nelle lunecte, e *3.DXCIV.1523.8.33*
37 Dipoi, cominciata **decta** opera, mi parve riuscissi cosa povera, e *3.DXCIV.1523.8.35*
38 Ritornato a·rRoma mi missi a far chartoni per **decta** opera, cioè per le teste e per le faccie *3.DXCIV.1523.9.4*
39 decta opera, cioè per le teste e per le faccie actorno di **decta** capella di Sisto, e sperando aver danari e *3.DXCIV.1523.9.5*
40 questa: domandandomi papa Iulio quello che si veniva di **decta** figura, gli dissi che e' non era mia arte el *3.DXCV.1523.10.26*
41 le sepulture; e visto che e' non l'à, non ò dato prencipio a **decta** opera, chome m'avisate, perché non si può far *3.DCL.1524.89.7*
42 c]hommessione di darmela [...] che la **decta** provigione m[...] Papa che io non fo senza *3.DCLXIX.1524.111.5*
43 sarà grandissimo piacere, visto che io non posso finire la **decta** sepultura di Iulio o per vechiezza o per *3.DCXCVII.1525.144.10*
44 Del fare **decta** sepultura di Iulio al muro, chome quelle *3.DCCXIII.1525.166.11*
45 soportato levar via l'entrata del barbiere, ò pensato che **decta** figura si potrebe fare a·ssedere, e *3.DCCXXIX.1525.188.16*
46 fare a·ssedere, e verrebbe sì alto el sedere, che faccendo **decta** opera vota dentro, chome si chonviene e *3.DCCXXIX.1525.188.17*
47 E perché **decta** boctega abbi donde smaltire el fummo, *3.DCCXXIX.1525.188.19*
48 boctega abbi donde smaltire el fummo, penso di fare alla **decta** statua i·mmano un chorno di dovitia *3.DCCXXIX.1525.188.20*
49 E perché forse non sare' sopportato levar via **decta** boctega, per amore dell'entrata ò pensato *3.DCCXXX.1525.190.16*
50 via decta boctega, per amore dell'entrata ò pensato che **decta** figura si potrebbe fare a·ssedere, e *3.DCCXXX.1525.190.17*
51 fare a·ssedere, e verrebe sì alto el sedere, che faccendo **decta** opera vota dentro, chome si chonviene a *3.DCCXXX.1525.190.18*
52 E perché anchora **decta** boctega abbi, chome à ora, donde *3.DCCXXX.1525.190.20*
53 chome à ora, donde smaltire el fummo, parmi di fare a **decta** statua un chorno di dovitia in mano, *3.DCCXXX.1525.190.21*

54	Circha del fare venire e' marmi per la sopra	**decta** statua, che e' non si sappi per nessuno,	*3.DCCXXX.1525.191.13*
55	Io ò avuto uno [...] raguaglio a questi dì della chosa mia	**decta** di chostà che m'à messo gran paura; e	*3.DCCLX.1526.239.9*
56	vorrei che voi facessi intendere a ser Nicholò che la	**decta** sepultura è più che mezza facta, e	*3.DCCCLXXV.1532.412.6*
57	E perché è stato decto che la	**decta** opera io la divida e diene una parte	*4.CMXC.1542.130.15*
58	a maestro Giovanni per l'opera che sapete; e cavando di	**decta** opera anchora decto Urbino, mi bisognia	*4.CMXCI.1542.132.6*
59	quaranta: che arò già speso cento quaranta scudi, e di	**decta** opera non è facto per sessanta.	*4.CMXCI.1542.132.8*
60	facto e scricto el g[i]udicio della quantità facto di sopra	**decta** opera, l'ò misurata da me e non truovo	*4.CMXCI.1542.132.17*
61	la sepultura di Cechino il luogo dove avete desiderato; e	**decta** sepultura è al fine e riuscirà cosa bella.	*4.MXLVI.1545.220.17*
62	che io la tenga; e le decte possessione mi farebon parte di	**decta** entrata; e più presto per vo[s]tro amore mi	*4.MLV.1546.231.19*
63	che scrivo, m'è stata portata una tua della ricevuta di	**decta**, dove mi di' che anderai a vicitare Michele	*4.MLXX.1546.249.7*
64	monache e altre ribalderie, in modo che la sera, quando	**decta** c[h]iesa si serrassi, bisognierebbe venti	*4.MLXXI.1546-1547.251.19*
65	nel circuire con la g[i]unta che 'l modello vi fa di fuora	**decta** compositione di Bramante, saria forza	*4.MLXXI.1546-1547.252.1*
66	perché comincerò [a mandare] a poco a poco i danari per	**decta** casa.	*4.MLXXII.1547.253.16*
67	compera della casa: e di quello che ancora mancherà per	**decta** compera, ve gli manderò quando me	*4.MLXXXVII.1547.273.11*
68	A me pare che se la	**decta** casa à il guscio delle mura di fuora sano e	*4.MXCI.1547.278.7*
69	Dipoi comperata	**decta** casa, ti resta tanto che tu potrai ben	*4.MXCI.1547.278.10*
70	meglio di lui, né più fedelmente; e poi che morì, in	**decta** casa non ò più praticato, come ne può far	*4.MXCII.1547.279.11*
71	A me pare che	**decta** casa, sendo dentro come è, che l'oferta che	*4.MXCV.1547.283.8*
72	Delle terre che confinano con	**decta** possesione, di che mi scrivesti, ti	*4.MCXXXVII.1549.332.7*
73	e debbeti aver dicto che è spirata da Dio di darti	**decta** fanciulla.	*4.MCXXXVII.1549.332.17*
74	restati i soprastanti della fabrica di Santo Pietro in	**decta** fabrica a guardarla e a difender	*4.MCXLII.1550.338.7*
75	io non proveggo a' casi loro, che gli è lor forza abandonar	**decta** fabrica: onde ne potre' seguir danno di	*4.MCXLII.1550.338.12*
76	e io ne lo confortai assai, stimando che per questo mezzo	**decta** chiesa s'abbi a finire.	*4.MCXLVIII.1550.346.14*
77	del prezzo quel tanto che si conviene di quel tempo che	**decta** donna può vivere, entrando dopo la morte sua	*4.MCL.1550.349.8*
78	questo fa un gran favore a quegli che io ò cacciato di	**decta** fabrica per simil conto: e chi accecta	*4.MCLIX.1550-1553?.360.9*
79	per simil conto: e chi accecta le cose cactive, necessarie a	**decta** fabrica, avendole io proibite, non fa	*4.MCLIX.1550-1553?.360.10*
80	Ora vi dico che delle molte lode che per la	**decta** mi date, se io ne meritassi sol una mi	*4.MCLXIV.1551.366.6*
81	Avisami del seguito di decti scudi e manda la	**decta** rascia più presto che puoi.	*5.MCXCIX.1555.24.14*
82	presto la cupola, se io mi partissi sarebe la rovina di	**decta** fabr[i]ca, sarebbemi grandissima vergognia in	*5.MCCV.1555.30.8*
83	rivolte di decte alia dal mezzo in sù, insino al riposo di	**decta** scala, s'appichano col muro; dal mezzo in	*5.MCCXIII.1555.43.6*
84	col muro; dal mezzo in giù, insino in sul pavimento,	**decta** scala si discosta dal muro circa quactro	*5.MCCXIII.1555.44.1*
85	S(igniori)a et messer Bartolomeo troverranno cose per	**decta** scala che non sono le mia.	*5.MCCXIII.1555.44.5*
86	Ò poi seguitato, non avendo inteso altro, in	**decta** fabrica, e ancora non è a detto termine;	*5.MCCXLIV.1557.84.11*
87	a Firenze; perché, se mi fussi mutato la compositione di	**decta** fabrica, come l'invidia cerca di fare,	*5.MCCXLIV.1557.85.3*
88	E correcta	**decta** cappella - per tucta questa state credo si	*5.MCCLV.1557.103.3*
89	sono; e se si fussi insino a oggi seguitato di lavorare in	**decta** fabbrica come si faceva allora, io sarei	*5.MCCLVII.1557.105.7*
90	fabbrica come si faceva allora, io sarei ora a quello di	**decta** fabbrica, ch'io ò desiderato per tornarmi	*5.MCCLVII.1557.105.8*
91	farvi intendere quello che segue dello abandonare la sopra	**decta** fabrica e partirsi di qua.	*5.MCCLVII.1557.106.4*
92	Ma 'l venire al decto termine di	**decta** fabrica non m'è ancora, per esser mancati	*5.MCCLX.1557.110.13*
93	si cominciò a 'pressare al mezzo tondo, che è nel colmo di	**decta** volta, s'achorse dell'errore che facea	*5.MCCLXI.1557.113.7*
94	è nel colmo di decta volta, s'achorse dell'errore che facea	**decta** centina, come si vede qui nel disegnio.	*5.MCCLXI.1557.113.8*
95	che e' s'à a disfare un gran numero di pietre, perché in	**decta** volta non ci va nulla di muro ma tucto	*5.MCCLXI.1557.113.12*
96	per la vechieza; e dove io credecti che ora fussi finita	**decta** volta, non sarà finita in tuctucto questo	*5.MCCLXI.1557.113.17*
97	Cioè	**decta** volta, per osservare el nascimento suo	*5.MCCLXIII.1557.117.6*
98	quali m'ànno più volte richiesto e pregato di disegnio di	**decta** c[h]iesa.	*5.MCCCIV.1559.182.9*
99	Sappiendo io che papa Leone decte già prencipio a	**decta** chiesa, ò risposto loro non ci volere	*5.MCCCIV.1559.182.10*
100	la tengo per comandamento espresso che io actenda a	**decta** fabrica, che n'arà piacere grandissimo.	*5.MCCCIV.1559.182.14*
101	d'achordo con la vita, che poco posso prometer di me pere	**decta** fabrica.	*5.MCCCIV.1559.182.19*
102	m'ànno più volte richiesto e pregato d'un disegnio per	**decta** chiesa.	*5.MCCCV.1559.183.9*
103	Sappiendo io che papa Leone decte già prencipio a	**decta** chiesa, ò r[i]sposto loro non ci volere	*5.MCCCV.1559.183.10*
104	espresso comandamento che io debba actendere a la sopra	**decta** chiesa de' Fiorentini, mostrando averne	*5.MCCCV.1559.183.14*
105	con la vita, che io poco posso promectere di me per	**decta** fabrica; pure mi sforzerò, standomi in	*5.MCCCV.1559.184.2*
106	per papa Pio secondo dopo la morte sua; e perché	**decta** opera per cer[t]e diferenze restò sospesa	*5.MCCCLXIII.1561.268.7*
107	cinquant'anni sono, e perché io son vechio, vorrei aconciar	**decta** cosa, a ciò che dopo me	*5.MCCCLXIII.1561.268.9*
108	restassino a ser Lorenzo Violi; però, non trovando in casa	**decta** copia, si potrebbe intendere dal	*5.MCCCLXIII.1561.268.13*

decte *(35)*

1	Ond'io, avendo udito il decto sabato le	**decte** parole, e veggiendo poi l'efecto, ne venni in	*1.VIII.1506.13.18*
2	a una meza ora a vedere, parte che io lavoravo; poi mi	**decte** la beneditione e andossene: e à dimostrato	*1.XIV.1507.22.14*
3	Dipoi molte altre cose s'è	**decte** qua, che, udendole dire, ò decto: «S'egli è	*1.CVI.1512.139.13*
4	E' Charraresi ànno chorrotti e' padroni di	**decte** barche e ànno pensato d'assediarmi, i'	*1.CCLXVIII.1518.335.4*
5	all'Avenza, e e' Charraresi ànno chonrocto e' padroni di	**decte** barche e ànnomi assediato in modo, che e'	*1.CCLXIX.1518.336.11*
6	Questo vi scrivo io perché, [se le]	**decte** cose fussino riplichate a decto maestro	*2.CCLXXXV.1518.8.3*
7	meglio quello che ài a fare; e se e' non ànno cavate	**decte** quatro figure, non ài a dar loro ' danari	*2.CDXXXV.1519.190.15*
8	dua braccia, che io ebi da Chagione, Donato mi dice che	**decte** e' danari a Marcho, che la facessi	*2.CDXXXV.1519.191.1*
9	per decta facciata, sopra 'l quale decto papa Leone mi	**decte** chommessione che io facessi a Charrara	*2.CDLVIII.1520.218.10*
10	che io trovassi qualche buona resolutione da far presto	**decte** sepulture.	*2.DLXXI.1523.366.7*
11	el Chardinale, io schrissi tucte queste chose che e' m'avea	**decte** a Domenicho Boninsegni, e dissigli chom'io	*2.DLXXI.1523.367.2*
12	choreggia al chollo a chiedergli perdonanza, onde lui mi	**decte** a fare la figura sua di bronzo, che fu alta,	*3.DXCIV.1523.8.18*
13	Allora mi	**decte** nuova chommessione che io facessi ciò che io	*3.DXCIV.1523.8.38*
14	nella casa con [... S]an Giovanni decto; e se 'l Papa le	**decte** prencipio, lui [ancora...] ve ne dia.	*3.DCLXVIII.1524.110.10*
15	avevo chominciato, che oggi sarebbono tucti e' marmi per	**decte** opere in Firenze, e chon mancho	*3.DCLXXXVIII.1525.132.10*
16	disagio è pechato grandissimo, dico mie colpa e volentieri	**decte** cose accecto.	*4.CMLXXXIII.1541?.120.9*
17	tenerla a disagio è pechato grandissimo, dico mie colpa e	**decte** cose volentieri accecto.	*4.CMLXXXIV.1541?.122.9*
18	oggi Vostra S(igniori)a actendere a·cciò, Urbino mi riporti	**decte** scricte e rimanderovele un'altra volta	*4.CMXCV.1542.141.9*
19	io le voglio tirar co' danari che vi restano in mano di	**decte** figure, mi par che io facci un mandato di	*4.MXXXII.1545.196.10*
20	à facto tucto quello a che s'era obrigato delle tre figure	**decte**, cioè una Nostra Donna col pucto in	*4.MXXXIV.1545.198.12*

21	El porto che mi	**decte** il Papa lo voglio rinuntiare,	*4.MXXXVII.1545.203.13*
22	possendo più lavorare, non è g[i]usto che io la tenga; e le	**decte** possessione mi farebon parte di decta	*4.MLV.1546.231.19*
23	amore mi par da comperare a Firenze che altrove, o	**decte** possessione o altre.	*4.MLV.1546.231.21*
24	Infinite cose, e non più	**decte**, ci sare' da dire di simile scientie; ma,	*4.MLXXXII.1547.266.14*
25	che io stimo che possa mancare a la valuta d'una di	**decte** case, comincerò forse di quest'altra	*4.MLXXXVI.1547.271.15*
26	dove non può essere che e' non vi sia il contracto di	**decte** terre; e con esso libro manderò più	*4.MXCVII.1547.285.9*
27	me quando viene a·rRoma; e io gli darò un fardello delle	**decte** scricture, il qual sarà circa venti libre; e	*4.MXCVII.1547.285.13*
28	che m'avisi, che e' vi resti danari da potere comperare	**decte** terre; però actendetevi, e se trovate che vi	*4.MCXLV.1550.342.8*
29	e all'ultimo mi disse che era resoluto non volere mecter	**decte** sepulture in su quel monte ma nella	*4.MCXLVIII.1550.346.11*
30	M'è parso di darti aviso di	**decte** parole.	*4.MCLXIX.1552.372.7*
31	io ti mando la prochura che tu possi dare le terre	**decte** da Santa Caterina allo spedalingo e a chi	*5.MCCXI.1555.38.4*
32	Le rivolte di	**decte** alia dal mezzo in sù, insino al riposo di	*5.MCCXIII.1555.43.6*
33	Sappiendo io che papa Leone	**decte** già prencipio a decta chiesa, ò risposto	*5.MCCCIV.1559.182.10*
34	Sappiendo io che papa Leone	**decte** già prencipio a decta chiesa, ò r[i]sposto	*5.MCCCV.1559.183.9*
35	dolori colici molto crudeli; ora sto bene: e come ò aoperato	**decte** scricture, me ne serberò la copia e	*5.MCCCLXXVI.1562.285.7*

decti *(64)*

1	che e' sapessi a chi egli aveva a andare in Lucha pe' e'	**decti** danari.	*1.VII.1506.12.20*
2	a Charrara a chi egli à a 'ndare in Lucha pe' e'	**decti** danari.	*1.VII.1506.12.23*
3	E de'	**decti** danari e della decta opera m'obri[ghe]rrò come	*1.VIII.1506.14.14*
4	Egli è dua mesi che io la	**decti** a fare a uno che à nome di essere el migliore	*1.XIX.1507.31.6*
5	un'oncia di lacha, o tanta quanta e' può avere pe'	**decti** danari, che sia la più bella che si trovi in	*1.LVI.1508.80.11*
6	Io	**decti** al fante cinque carlini, e a pena che e' me lo	*1.LXX.1509.101.5*
7	ài avuto la decta lectera, in questa sarà la sechonda de'	**decti** duchati.	*1.LXXXII.1511.114.8*
8	dì dugiento venti octo duchati d'oro larg[h]i, e' quali	**decti** qua a Francescho Perini.	*1.LXXXIII.1511.115.5*
9	e fatevi fare da Bonifatio una poliza della ricievuta de'	**decti** danari e mectectela nella lectera vostra	*1.CVII.1512.140.24*
10	facto una fede chome gli ànno in diposito di mio e'	**decti** danari e stanno a mia posta.	*1.CXXXVI.1515.175.6*
11	e partomi oggi e, chome ò dato ordine a charichare e'	**decti** marmi, subito ne vengo: che stimo sarà	*1.CCLXIX.1518.336.13*
12	Subito che io fui a chasa, io gli mandai e'	**decti** quaranta g[i]uli per uno mio garzone che	*2.CCLXXXV.1518.7.15*
13	decto garzone che gli aveva portati gli altri; e preso '	**decti** danari, s'andò chon Dio.	*2.CCLXXXV.1518.7.25*
14	cho' pichoni insino dove si possono charichare e' marmi	**decti**.	*2.CCLXXXVI.1518.9.13*
15	niente: lavororono solamente per que' pochi danari che io	**decti** loro, poi s'andorono chon Dio.	*2.CCCXXXV.1518.70.10*
16	ma non potevono, così soli, far niente; i' modo che io	**decti** loro licentia.	*2.CCCXXXV.1518.70.13*
17	che non vogliono cavare né rendermi e' cento ducati che io	**decti** loro.	*2.CCCXLIII.1518.83.15*
18	credo che dica, che a mezo maggio io abbia a dare a	**decti** charraresi ducati trentta d'oro larg[h]i,	*2.CDXXXV.1519.190.10*
19	chome tu vi se' stato a·mmezo maggio a portare a'	**decti** cavatori ' danari per oservare el	*2.CDXXXV.1519.190.21*
20	buona voglia; e se puoi, schrivimi la ricievuta de' sopra	**decti** panni.	*2.CDXLIII.1519.201.11*
21	e portògli uno suo servidore decto Bentivoglio; e ricevecti	**decti** danari circha a octo dì del mese	*2.CDLVIII.1520.218.15*
22	e volendomi e' Charraresi assediare, andai a far chavare	**decti** marmi a Seravezza, montagnie di	*2.CDLVIII.1520.219.18*
23	venni a Firenze, per danari per chominciare a chondurre	**decti** marmi, e a dì venti sei di marzo mille	*2.CDLVIII.1520.219.24*
24	domandati; e anchora achonciate chome in chambio di	**decti** danari, che io ò ricievuti, papa Leone si	*2.CDLVIII.1520.221.11*
25	Dipoi, finito di pagare e' noli di	**decti** marmi, e manchandomi e' danari ricievuti	*3.DXCIV.1523.7.21*
26	garzoni da Firenze, che anchora n'è vivi, per lavorare, e	**decti** loro danari inanzi, del mio.	*3.DXCIV.1523.8.1*
27	di Roma; e andò male ciò che io avevo in chasa, e e'	**decti** marmi, che io avevo chondocti, stectono insino	*3.DXCIV.1523.8.6*
28	tempo non ebbi mai altro; e le spese tucte che io feci ne'	**decti** dui anni furno de' mille ducati chon che io	*3.DXCIV.1523.8.26*
29	E de'	**decti** danari, avendo messer Bernardo e Actalante	*3.DXCIV.1523.9.13*
30	volend'io che e' vi mectessino a chonto della sepultura i	**decti** tre mila ducati che io avevo ricievuti,	*3.DXCIV.1523.9.20*
31	Suo Santità danari per detta opera, dolendom'io secho gli	**decti** fastidio in modo che e' mi fe' chacciar di	*3.DXCV.1523.10.14*
32	E e' marmi	**decti** si restorno in sulla piazza di Santo Pietro.	*3.DXCV.1523.10.19*
33	E io pe' tre duchati	**decti** promecto per lui.	*3.DCLVI.1524.96.10*
34	che io g[i]unsi a·fFirenze per conto del Papa; el primo de'	**decti** quactro mesi voi mi portasti la	*4.CMXXXVI.1533.55.6*
35	bene di chi resta di noi, che sempre si potessi vedere che	**decti** danari sono usciti da me.	*4.CMLXXII.1540.109.17*
36	per me, e che 'l banco scriva per che conto io gli rendo	**decti** danari, acciò che e' sien renduti per	*4.CMLXXVIII.1540.115.9*
37	E quello che vi resta di	**decti** danari, fategli pagare al Guicciardino	*4.CMLXXVIII.1540.115.10*
38	E'	**decti** cinquanta scudi che io ti mando d'oro	*4.CMLXXXVI.1542.124.10*
39	che ve ne guadagnia sù trenta, e 'l resto de' cento che io	**decti** prima, da cinquanta cinque che prese	*4.CMXCI.1542.132.10*
40	Quello che ò fatto circa i	**decti** danari, l'ò fatto col consenso del Duca e col	*4.M.1542.148.15*
41	Ancora mi pare che la stanza dove son	**decti** marmi, che voi cerchiate di venderla, e e'	*4.MXX.1544.179.10*
42	con questa conditione, che i fructi sien tua e che di	**decti** danari non se ne possa mai disporre, né	*4.MXXX.1544.193.12*
43	scrivere da Giovan Simone e da Gismondo la ricevuta di	**decti** danari, e come avete aconcio la cosa; e	*4.MXXX.1544.193.19*
44	Simone o Gismondo non possino venire teco a pigliare	**decti** danari, saranno dati a te solo e portera'gli	*4.MXXX.1544.193.22*
45	E quando fate a' Capponi la ricevuta di	**decti** danari, fatela per tanti ricevuti gli Covoni	*4.MXXX.1544.193.24*
46	che va a' Capponi, per la quale vi saranno pagati i	**decti** danari.	*4.MXXX.1544.193.27*
47	mano di decte figure, mi par che io facci un mandato di	**decti** danari, e che l'inbasciadore lo segni, acciò	*4.MXXXII.1545.196.11*
48	per ultimo suo pagamento pagargli a suo piacere i sopra	**decti** cento sectanta scudi, perché à facto tucto	*4.MXXXIV.1545.198.11*
49	a chi io gli ò a dar qua; però, se lo puoi intender da'	**decti** Capponi, avisa, perché comincerò [a	*4.MLXXII.1547.253.15*
50	I	**decti** cinque cento scudi io ve gli mando per	*4.MLXXXVII.1547.273.9*
51	io ti scrissi che tu mandassi u' mulactiere per essi, io le	**decti** a quello che venne con la tua lectera, e fu el	*4.MCI.1548.289.12*
52	In questa sarà la poliza del Bectino di	**decti** danari.	*4.MCXXV.1549.318.11*
53	prossimo passato, che saranno ben pagati, perché da'	**decti** Bectini me ne vaglio mese per mese: che	*4.MCXXVIII.1549.323.8*
54	Va' pe'	**decti** danari, e avisa.	*4.MCXXXII.1549.327.15*
55	se io ne meritassi sol una mi parrebbe, quand'io mi vi	**decti** in anima e in corpo, avervi dato qualche	*4.MCLXIV.1551.366.7*
56	se mi porta la ricievuta: però fagniene; e arò caro che	**decti** anegli gli facci vedere e m'avisi di	*5.MCLXXXVII.1553.7.8*
57	la poliza che sarà in questa, e lui te li pag[h]erà: e di	**decti** danari vorrei ne comperassi diciannove	*5.MCXCIX.1555.24.8*
58	Avisami del seguito di	**decti** scudi e manda la decta rascia più presto	*5.MCXCIX.1555.24.14*
59	monta secento cinquanta scudi d'oro in oro, e che io dia	**decti** scudi a messer Francesco Bandini, che te	*5.MCCXXXII.1556.70.12*
60	La lectera di	**decti** scudi sarà in questa.	*5.MCCXXXIV.1556.72.16*

61 perdere tucto il premio delle fatiche che io ci ò durate in **decti** dieci anni per l'amore di Dio. *5.MCCLVII.1557.105.13*
62 Ònne facto di già più disegni, fra ' quali a' sopra **decti** deputati n'è piac[i]uto uno, el quale si *5.MCCCIV.1559.182.15*
63 convenienti al sito che m'ànno dato per tale opera i sopra **decti** deputati. *5.MCCCV.1559.183.17*
64 E' **decti** scudi saranno circa trecento. *5.MCCCLVII.1561.260.10*

dectigniene *(1)*

1 se ben mi ricordo - che credo che sieno oggi dieci dì -, e **dectigniene** in una scatola grande rinvolta im panno *4.MCI.1548.289.14*

dectilo *(1)*

1 Mi vergogniai d'averlo in casa e **dectilo** via. *4.MLXXXVIII.1547.274.21*

decto *(152)*

1 vi mandai aperta, e che voi la mandassi a Charrara al **decto** Macteo, acciò che e' sapessi a chi egli aveva *1.VII.1506.12.19*
2 Ond'io, avendo udito il **decto** sabato le decte parole, e veggiendo poi *1.VIII.1506.13.18*
3 Ora, se vuole la sua Santità seguitare, mectami il **decto** dipoxito qua in Fiorenza, dov'io gli scriverrò, e *1.VIII.1506.14.7*
4 di simil cose, e che di questa sectimana che viene m'à **decto** che io l'arò. *1.XIII.1507.20.30*
5 io mi sono informato assai bene, e per quello che·mm'è **decto** la cosa è molto più grave che voi non la fate: *1.XV.1507.24.9*
6 la dia a Bonifatio Fati[i], che la mandi, e·ll'altra da' al **decto** Piero. *1.XVII.1507.29.7*
7 disposto non iscrivere, se prima non avevo la daga del **decto** Piero. *1.XIX.1507.31.6*
8 Per tanto, se Piero sopra **decto** si tiene stratiato da·mme, à ragione; ma io non *1.XIX.1507.31.10*
9 Fa' pagare al **decto** Chiaro la vectura, quello che·sse ne viene, e *1.XIX.1507.31.16*
10 e che tu ài ricievuta, è fata in sulla misura sua, cioè del **decto** Piero, perché lui me ne mandò una di charta in *1.XX.1507.32.8*
11 non cie n'è molta: forse quaranta case, secondo che m'è **decto**. *1.XX.1507.32.27*
12 da·llui de' casi di maestro Bernardino, ò stimato che 'l **decto** maestro Bernardino non sia per venire qua, *1.XXIV.1507.38.16*
13 e pregalo per mia parte che·lla mandi a Pavia, cioè al **decto** cardinale, e scrivi a Giovanni che in questa *1.XLI.1507.57.9*
14 guarito in quatro dì, se ci fussi stato, per quel che m'era **decto** da altri. *1.LIII.1508.75.13*
15 karissimo, intendo per l'ultima vostra come chostà s'è **decto** che io son morto. *1.LXIV.1509.91.4*
16 Emmi **decto** che io spenderò qua tre volte più che non si *1.LXVI.1509.94.17*
17 Avisatemi, come v'ò **decto** di sopra. *1.LXVI.1509.94.26*
18 veggiate a ogni modo comperarne un podere, perché m'è **decto** che stanno male. *1.LXXXVI.1511.118.19*
19 più che quello che bisognia per la decta compera dal **decto** spedalingo. *1.XCVII.1512.130.18*
20 Ora s'è **decto** di nuovo che la casa de' Medici è 'ntrata in *1.CIII.1512.136.5*
21 di no' ne portare adosso, e anchora chome chos[t]à è stato **decto** che io ò sparlato contra a' Medici. *1.CVI.1512.139.6*
22 Dipoi molte altre cose s'è decte qua, che, udendole dire, ò **decto**: «S'egli è vero che faccino chosì, e' fanno *1.CVI.1512.139.13*
23 Il **decto** Michele m'à dicto come tu gli ài mostro che *1.CVIII.1513.142.11*
24 mi sono portato con voi pel tempo passato; anzi aresti **decto**: «Michelagniolo sa quello che e' ci à scricto, *1.CVIII.1513.142.25*
25 quando mi venissi el bisognio, io gli possa riavere, come è **decto**. *1.CVIII.1513.143.16*
26 la metà a mezo aprile prossimo, el resto per tucto il **decto** mese. *1.CXXII.1515.160.7*
27 All'avuta d'essa la presenterai al **decto** Lanfredino, e vedi d'averne promessa e, al *1.CXXII.1515.160.8*
28 cinque ducati; e ritienti di questi quello che costerà il **decto** pirpigniano. *1.CXXV.1515.163.11*
29 avere marmi questa state da Pietrasanta; perché qua m'à **decto** Domenicho Boninsegni che intende che la *1.CXXX.1515.168.16*
30 a·rRoma presto a·llavorare, perché sono sollecitato chom'è **decto**. *1.CCXXI.1517.278.28*
31 Del **decto** prezo, ogni volta, chominciata l'opera, che *1.CCXXI.1517.279.1*
32 Pur nondimancho, quando mi sia osservato quello ch'è **decto**, sono per sequitare la impresa, chon *1.CCLXVIII.1518.334.10*
33 Però fa' intendere quello ti scrivo a **decto** Iachopo e rachomandami a sua *1.CCLXVIII.1518.334.27*
34 à facto Francesco Pieri per amore di Iachopo, chome è **decto**. *1.CCLXXIII.1518.342.8*
35 Fallo intendere e ringratia e·rrachomandami, chome è **decto**. *1.CCLXXIII.1518.342.15*
36 Circha a' chasi vostri, **decto** Cechone mi dice che voi gli tenete a *2.CCLXXIX.1518.1.12*
37 Dipoi, forse non riusciendo al **decto** maestro Lucha el suo disegnio, passati *2.CCLXXXV.1518.7.17*
38 che stava mecho, e anche credo che e' v'era el sopra **decto** garzone che gli aveva portati gli altri; e *2.CCLXXXV.1518.7.24*
39 Ma send'io allora mal sano, inanzi che **decto** maestro Lucha si partissi di chasa mi *2.CCLXXXV.1518.7.26*
40 vi scrivo io perché, [se le] decte cose fussino riplichate a **decto** maestro Lucha [...], se ne richorderebe e *2.CCLXXXV.1518.8.4*
41 e quan[do n]on sia chosì buono né a gros[sezza] chome è **decto**, fatene [un altr]o, che io l'abbi sabato *2.CCCXIX.1518.51.8*
42 v'ànno su, e 'l popolo tucto se ne chontenta, sechondo **decto** Macteo, che è de' Sindachi. *2.CCCLXVI.1518.109.20*
43 E chome è **decto**, infra pochi dì sarò chostà e *2.CCCLXXXIII.1518.131.14*
44 Donato, io vi scrissi per Domenicho **decto** el Zucha, chompagnio d'Andre[a], *2.CCCLXXXV.1518.133.4*
45 in questo mezo che io tarderò qua, vi mando pel sopra **decto** Zucha chompagnio d'Andrea ducati *2.CCCLXXXV.1518.133.10*
46 El **decto** anello l'avea facto fare Donato a un suo *2.CDXXXI.1519.185.9*
47 E **decto** contracto dice, o vero credo che dica, che *2.CDXXXV.1519.190.9*
48 d'oro larg[h]i, chon questo, che e' debino avere cavato, a **decto** tempo, figure quatro delle sopra dicte, *2.CDXXXV.1519.190.12*
49 Fara'ti leggiere el **decto** contracto, e intenderai meglio quello che *2.CDXXXV.1519.190.13*
50 e dara'gli loro im Pietrasanta; e fanne far contracto al **decto** ser Giovanni Badessa. *2.CDXXXV.1519.190.19*
51 Ser Giovan Badessa à avuto, per levare el sopra **decto** chontracto, barili tre. *2.CDXXXV.1519.191.3*
52 e là feci uno disegnio per decta facciata, sopra 'l quale **decto** papa Leone mi decte chommessione che io *2.CDLVIII.1520.218.9*
53 le mani di Iachopo Salviati, e portògli uno suo servidore **decto** Bentivoglio; e ricevecti decti danari *2.CDLVIII.1520.218.14*
54 tucta a mia spese, e avendomi a far pagare in Firenze **decto** papa Leone quatro mila ducati per conto *2.CDLVIII.1520.219.13*
55 cinque ebi da Iachopo Salviati duchati octo cento per **decto** conto, e feci quitanza e andai a *2.CDLVIII.1520.219.15*
56 chol Papa, mostrando le spese facte e ' danari ricievuti, **decto** aviamento e marmi e masseritie sarebono *2.CDLVIII.1520.220.8*
57 Ora, sopra questa cosa el Chardinale m'à **decto** che io mostri e' danari ricievuti e le *2.CDLVIII.1520.220.12*
58 per servire papa Leone, per richondurgli a·rRoma chome è **decto**; tucti gli altri danari, per insino alla *2.CDLVIII.1520.220.21*
59 per insino alla decta somma di mille octo cento, chome è **decto**, ò mostro avere spesi per decta opera di *2.CDLVIII.1520.220.22*
60 per decta opera di San Lorenzo, non mectendo a chonto a **decto** papa Leone el richondurre e' marmi *2.CDLVIII.1520.220.24*
61 Io vi prego mi facciate una minuta di **decto** breve, e che voi achonciate e' danari *2.CDLVIII.1520.221.8*
62 danari, che io ò ricievuti, papa Leone si piglia el sopra **decto** aviamento, marmi e masseritie. *2.CDLVIII.1520.221.12*
63 son certo farà onore a Vostra S(igniori)a; e Bastiano **decto** è valente omo, e so farà onore a quella. *2.CDLXVI.1520.232.15*
64 Ora, se e' sonno per vendere, **decto** Iulio e la Masina, la decta chasa per *2.CDXCVII.1521.278.9*
65 Al mio caro amicho maestro Domenicho **decto** Topolino scharpellino in Carrara. *3.DLXXXIX.1523.1.16*
66 Dipoi, sendo io a·rRoma chon **decto** papa Iulio, e avendomi allogato la sua *3.DXCIV.1523.7.16*
67 Ricievuti **decto** dì. *3.DCI.1524.19.11*

68	ve ne priegho che voi mi facciate intendere, chome è	**decto**, l'animo suo; e non vi maravigliate che io	*3.DCVIII.1524.28.10*
69	Ricievuti	**decto** di.	*3.DCXII. 1524.33.8*
70	Giovanni, l'aportatore di questa sarà Nicholò di Giovanni	**decto** el Sordo, al quale pag[h]erete duchati tre	*3.DCLVI.1524.96.5*
71	fo, e per potere tornare nella casa con [... S]an Giovanni	**decto**; e se 'l Papa le decte prencipio, lui	*3.DCLXVIII.1524.110.10*
72	[... ci]nquanta duchati [...v']è	**decto** e facto dire d[... c]hommessione di	*3.DCLXIX.1524.111.4*
73	La lanterna qua della chapella di	**decto** San Lorenzo, Stefano l'à finita di	*3.DCLXXXVII.1525.131.22*
74	La lanterna qua della chappella di	**decto** San Lorenzo, Stefano l'à finita di	*3.DCLXXXVIII.1525.132.20*
75	che io sia fuora di questo charicho, e che e' parenti di	**decto** papa Iulio chon questa restituitione la	*3.DCXCVII.1525.144.13*
76	dipoi, ne' ragionamenti mi crebe el piacere udendo dal	**decto** chapitano Chuio mentovare il nome vostro;	*3.DCCIV.1525.156.11*
77	mi rallegrai circha all'arte, udendo dire dal	**decto** capitano voi essere unicho al mondo, e	*3.DCCIV.1525.156.13*
78	E dandomi la mia provigione chome è	**decto**, io non resterò mai di lavorare per papa	*3.DCCXIX.1525.173.20*
79	Francesco da Sangallo venne a·mme, e dissemi che Lorenzo	**decto** arebe avuto charo d'intendere se io ero	*3.DCCXXVI.1525.183.11*
80	le champane, e usciendo el suono per bocha, parrebbe che	**decto** cholosso gridassi miserichordia, e	*3.DCCXXIX.1525.189.3*
81	e non pocho, chome voi mi dite, e parmi che in su'	**decto** chanto none stia bene, perché ochuperebe	*3.DCCXXX.1525.190.12*
82	le champane, e usciendo el suono per bocha, parrebbe che	**decto** cholosso gridassi miserichordia, e	*3.DCCXXX.1525.191.10*
83	e questo è stato chagione che ò facto schrivere chome è	**decto**.	*3.DCCLX.1526.239.16*
84	né quello che gicti via e' danari del Papa, chome è stato	**decto**.	*3.DCCLXIII.1526.244.10*
85	dirvi a bocha: e questo è che, visto e' tempi, chome è	**decto**, chontrari all'arte mia, non so se io m'ò	*3.DCCLXIX.1527.250.7*
86	io sono andato a trovare messere Antonio Vespucci: àmmi	**decto** che io non posso, secondo le leggie, fare	*3.DCCLXXI.1527.252.5*
87	e g[i]unto a Vinegia mi sono informato della via, e èmmi	**decto** che, andando di qua, s'à a passare per	*3.DCCXCVIII.1529.280.6*
88	e quand'io abbi mai a esser certo di piacere, come è	**decto**, in alcuna cossa a Vostra S(ignori)a,	*3.DCCCXCVII.1532.443.22*
89	Copia d'una lectera mandata al Figiovanni il sopra	**decto** dì.	*4.CMXXXVI.1533.55.21*
90	facto intendere a Michele, e che Bonifatio gli abbi	**decto** avere da pagargli secte cento ducati di	*4.CMLXXII.1540.109.8*
91	Sì che dàlla loro, che ricevino	**decto** podere da Michele e la quitanza de'	*4.CMLXXVII.1540.114.8*
92	Ancora vorrei che fussi con	**decto** Michele a vedere che restano i danari	*4.CMLXXVII.1540.114.21*
93	però, poi che ài indugiato tanto, puoi aspectare insino al	**decto** tempo, e in questo mezzo vedrò come	*4.CMLXXIX.1541.116.7*
94	Michele e pregalo che indugi a questa quaresima, come è	**decto**.	*4.CMLXXX.1541.117.21*
95	Michele	**decto** m'à scricto che vorrebbe che io gli	*4.CMLXXXVI.1542.124.22*
96	E perché è stato	**decto** che la decta opera io la divida e diene	*4.CMXC.1542.130.15*
97	per l'opera che sapete; e cavando di decta opera anchora	**decto** Urbino, mi bisognia darne altri venti a·llui,	*4.CMXCI.1542.132.6*
98	facci copiare e che l'aspecti e pag[h]i e dipoi la porti al	**decto** Cortese; e non possendo oggi Vostra	*4.CMXCV.1542.141.7*
99	al banco di messer Salvestro da Monte Aguto», come è	**decto**; e avisami della ricevuta.	*4.MV.1542.159.10*
100	Sì che rispondi di	**decto** podere al Prete che me ne scrive.	*4.MXX.1544.180.1*
101	ordine da tirar le figure a San Piero in Vincola, come v'ò	**decto** altre volte; e perché io le voglio tirar co'	*4.MXXXII.1545.196.9*
102	prego facciate una minuta, come vi par che abbia a star	**decto** mandato.	*4.MXXXII.1545.196.13*
103	degli scudi cento sectanta che vi restano in deposito per	**decto** conto.	*4.MXXXIII.1545.197.16*
104	sectanta di moneta, cioè di dieci iuli l'uno; e avendole	**decto** Raffaello, come è decto, finite e messe in	*4.MXXXIV.1545.198.8*
105	di dieci iuli l'uno; e avendole decto Raffaello, come è	**decto**, finite e messe in opera a San Piero in	*4.MXXXIV.1545.198.9*
106	pagati; fatene la quitanza per tanti pagatine qua, come è	**decto**.	*4.MLI.1546.225.9*
107	E messer Luigi	**decto** scriverrà qui di socto l'animo mio verso di voi,	*4.MLI.1546.225.9*
108	Quando costà ti fussi	**decto** o chiesto niente da mia parte, se non vedi	*4.MLIII.1546.228.1*
109	qualche spatio di vita, quello che ò disiderato, come è	**decto**, più tempo di fare per Vostra [Maestà],	*4.MLXI.1546.237.13*
110	ancora è manifesto; in modo che chiunche s'è discostato da	**decto** ordine di Bramante, come à facto il	*4.MLXXI.1546-1547.251.11*
111	Pure, come ò	**decto**, io vi manderò i danari che	*4.MLXXVII.1547.259.13*
112	più decte, ci sare' da dire di simile scientie; ma, come ho	**decto**, vorrebon troppo tempo, e io n'ò poco,	*4.MLXXXII.1547.266.15*
113	dice che vuole vendere certe terre vicine a noi, luogo	**decto** Fraschecta.	*4.MLXXXIV.1547.269.6*
114	stia bene, cioè per tanti che n'à ricievuti qui di contanti	**decto** messer Bartolomeo in Roma; e	*4.MLXXXVII.1547.273.8*
115	Circa la casa de' Corsi mi fu	**decto**, l'altra volta che me ne scrivesti, che	*4.MLXXXIX.1547.276.5*
116	E chome ò	**decto**, da qui inanzi mi guarderò molto bene, e	*4.MXCII.1547.279.17*
117		**Decto** mulactiere à trovato mille favole e à	*4.MCXVIII.1549.309.7*
118	quello che scrive, benché non vi mecta il nome suo: e	**decto** aviso te lo mando in questa, acciò, se no	*4.MCXVIII.1549.309.14*
119	Non mostrare a·nnessuno che io t'abbi mandato il	**decto** aviso.	*4.MCXVIII.1549.309.17*
120	È forza che	**decto** vecturale sia un gran g[h]ioctone, perché in	*4.MCXX.1549.312.8*
121	Ancora no ne son certo: pure mi vo medicando per	**decto** male, e èmi data buona speranza.	*4.MCXXIII.1549.315.9*
122	che è in sul prencipio e che è pichola; e però, come è	**decto**, mi danno buona speranza.	*4.MCXXIII.1549.315.26*
123	a dì venti cinque d'aprile 1549, ò un'altra tua de' venti di	**decto**, del medesimo tinore.	*4.MCXXIX.1549.324.6*
124	a me piace più presto di comperare che tener danari; e se	**decto** podere è cosa buona, a me pare da torlo a	*4.MCXXIX.1549.324.8*
125	Come ò	**decto** di sopra, comperate liberamente dove i	*4.MCXXXI.1549.326.16*
126	Però, come è	**decto**, avisa e come le cose vanno, e io penserò	*4.MCXLIV.1550.341.15*
127	segue, e questo è che iermactina, sendo il Papa andato a	**decto** Montorio, mandò per me.	*4.MCXLVIII.1550.346.8*
128	Del caso del tor donna non se ne parla più, e a me è	**decto** da ognuno che io ti die moglie, come se	*4.MCXLIX.1550.348.18*
129	se ben è forza che lo tenga insino a la morte, trovando	**decto** Cepperello da venderlo ora, leverebbe del	*4.MCL.1550.349.7*
130	Avisami del sopra	**decto** podere, quello che ne domanda.	*4.MCLII.1550.352.13*
131	Echo ciò ch'io ò della Marchesa; però mostra questa a	**decto** Prete, e avisami di quello che ti risponde.	*4.MCLX.1551.361.21*
132	e a me piacerebbe, quando vi fussi le parte buone come ò	**decto**, cioè bene allevata e di buona fama e	*4.MCLXV.1551.367.9*
133	Urbino ti scrisse quello che gli era stato	**decto** qua di te, che n'ebi passione; però non	*4.MCLXXIV.1552.379.19*
134	io soderò e farò ciò che tu mi dirai: ma a me è stato	**decto** qua che e' non v'è dota nessuna; però	*4.MCLXXVI.1552.382.9*
135	Io t'ò	**decto** che tu apra gli ochi, perché, sendone	*4.MCLXXVI.1552.382.15*
136	Èmmi	**decto** che un bel vezzo di perle di valuta	*5.MCLXXXV.1553.4.17*
137	le terre; e rispondi resoluto, acciò possa rispondere a	**decto** messer Francesco.	*5.MCCIII.1555.28.10*
138	in mia vechiezza! Pure, ora ne sto assai bene; e come ho	**decto**, di questa sectimana che viene te la	*5.MCCX.1555.37.11*
139	dì 3 di dicembre, a ore 4, passò di questa vita Francesco	**decto** Urbino, con grandissimo mio affanno; e	*5.MCCXVII.1556.52.1*
140	ma non so come me gli far pagar costà; però vorre' che 'l	**decto** confessoro, se avessi qua un amico di chi	*5.MCCXXVI.1556.63.16*
141	da mia parte che mi facessi gratia del tempo sopra	**decto**, ch'i' ò di bisognio inanzi ch'i' possa	*5.MCCXLIV.1557.85.2*
142	La risposta ch'i' feci al Duca, la feci perché mi fu	**decto** ch'i' rispondessi, perché non mi bastava	*5.MCCLVII.1557.106.21*
143	Ma 'l venire al	**decto** termine di decta fabrica non m'è ancora,	*5.MCCLX.1557.110.13*

144 che è sabato, perch[é] pel procaccio si sarebbe guasto; e **decto** suo parente per 'nsino adesso, ch'è 5.MCCLXXXII.1559.148.16
145 costà a l'Ammannato qu[e]l modellecto che gli promessi, e **decto** mulactiere si domanda Marco da 5.MCCLXXXV.1559.153.5
146 E quando **decto** Marco ti viene a trovare con la 5.MCCLXXXV.1559.153.8
147 con la scatola legata dov'è il modello, falla pigliare a **decto** Amannato, acciò se gli volessi donar 5.MCCLXXXV.1559.153.10
148 Ora quello che tu mi scrivi sì caldamente, come è **decto**, non so se s'è pel desiderio che tu ài 5.MCCXCIX.1559.175.12
149 Parmi ricordare che 'l notaio che fece in Vescovado **decto** contracto si chiamasi ser Donato 5.MCCCLXIII.1561.268.11
150 Èmi **decto** che tucte le sua scricture restassino a 5.MCCCLXIII.1561.268.12
151 in casa decta copia, si potrebbe intendere dal figliolo di **decto** ser Lorenzo: e se l'à e che vi si 5.MCCCLXIII.1561.268.14
152 figliolo di decto ser Lorenzo: e se l'à e che vi si trovassi **decto** contracto in forma Camera, non 5.MCCCLXIII.1561.268.15

dec[to (1)

1 E chosì mi prega [...] prima dua dì che e' non avenia el **dec[to** ...] dì, e cholleronne forse dua. 2.CDXXV.1519.178.7

deditissimo (1)

1 Di Vostre Signorie sempre **deditissimo** io Michelangelo Buonarrota 5.MCCCLXXX.1562.290.17

degl' (7)

1 Chredo che per la via **degl'**Ingiesuati l'andrebbe bene, perché spesso vi suole 1.VII.1506.12.32
2 de' marmi per ischarichare loro, in modo che, volendo poi **degl'**uomini, no ne posso avere. 2.CCCXXVI.1518.59.11
3 **Degl'**uomini di chonto ne servite el dì; prego 2.CDLXVI.1520.232.12
4 Mi disse che io sollecitassi e' marmi e che io trovassi **degl'**uomi[ni], e che io facessi tanto quant'io 2.DLXXI.1523.366.22
5 a·llavorare el quadro e le figure, di che c'è anchora **degl'**uomini che vi lavororno; e in chapo d'octo o 3.DXCV.1523.10.11
6 la mia sanità in man di maestro Baccio e nel trebbian **degl'**Ulivieri. 4.MXXIII.1544.185.8
7 per conto del cacio, ma per insegniargli far poca stima **degl'**uomini. 4.MCIX.1548.299.10

degli (27)

1 Data nella boctega **degli** Strozi, Arte di Lana, im Porta Rossa. 1.XIV.1507.23.12
2 à·llui, ond'io credo che·ssocto la sua bontà e' n'abbi gabato **degli** altri. 1.XVI.1507.28.16
3 la lectera del chambio che chostà ti fussino pagati da uno **degli** Orlandini, e la decta lectera messi in una 1.LXXXIII.1511.115.7
4 voi mi scrivete, non mi mandate più le lectere per via **degli** Altoviti. 1.XCV.1512.128.25
5 per la qual cosa chredo che sia cessato il pericolo, cioè **degli** Spagnuoli, e non credo che e' bisogni più 1.CIII.1512.136.8
6 avere patientia e rachomandarsi a Dio, e ravedersi **degli** errori; ché queste aversità non vengono per 1.CVII.1512.140.6
7 Actendete a vivere; e se voi non potete avere **degli** onori della terra come gli atri cictadini, 1.CVII.1512.140.26
8 centinaia che io ò spese in chasa e in voi, e de' disagi e **degli** stenti che io ò avut[i] per aiutarvi. 1.CVIII.1513.142.21
9 Buonarroto, **degli** scharpellini che vennon qua, solo c'è 2.CCCXXVI.1518.59.4
10 Chiamate qualchun **degli** altri chon esso voi, e fate chiamare el 3.DCLIII.1524.93.10
11 bozzati al proposito, e sarebbon chosa mirabile, chome **degli** altri che io ci ò chondocti. 3.DCLXXXVII.1525.131.12
12 a ora, bozzati al proposito, e sarebon cosa mirabile, chome **degli** altri che io ci ò chondocti. 3.DCLXXXVIII.1525.132.12
13 di pictura di vostra mano facto per Anton Francesco **degli** Albizi, el quale stimiamo che sia fornito, 3.DCXCVI.1525.143.7
14 Io parti' senza far mocto a nessuno **degli** amici mia, e molto disordinatamente; 3.DCCXCVIII.1529.280.12
15 A presso **degli** omini, non dico di Dio, mi tengo huomo da 4.MI.1542.153.21
16 Lionardo, io ò dato qui nel banco **degli** Covoni scudi dugento d'oro in oro, che vi 4.MXXX.1544.193.4
17 che di così piglierete la quitanza, ponendogli a conto **degli** scudi cento sectanta che vi restano in 4.MXXXIII.1545.197.15
18 che e' non vi sien tolti; e quand'io potrò, ve ne manderò **degli** altri insino al numero promesso. 4.MXLIV.1545.214.11
19 Lionardo, io ò avuto la quitanza **degli** scudi che avete ricevuti da' Capponi per 4.MLXXV.1547.256.4
20 veramente è cosa mirabile, non dico al giudizio mio, ma **degli** huomini valenti, et massimamente di 4.MLXXVI.1547.257.7
21 in sul canto della piazza di Santa Croce, riscontro la casa **degli** Orlandini, la quale a me piace, se piace 4.MLXXXV.1547.270.10
22 Che tal pensiero mi dessino le cose di Roma, che quelle **degli** stati! D'un'altra casa che tu mi scrivi, la 4.MXCIII.1547.281.11
23 Le polize del cambio e **degli** Altoviti e del Bectino saranno in questa; 4.MCXXXIII.1549.328.7
24 Èmmi a questi dì stato parlato d'una **degli** Alessandri, ma non ò inteso particular 4.MCLX.1551.361.10
25 confortalo da mia parte a patientia, e digli che **degli** affanni i' n'ò anch'io la parte mia; e non 5.MCCXI.1555.39.4
26 esere come l'altra, e l'uno ochio come l'altro, per rispecto **degli** lati e de' riscontri. 5.MCCLXVI.1557-1560?.123.13
27 **Degli** adornamenti, base e cimase a que' 5.MCCLXXXIV.1559.151.12

degniata (2)

1 o la gratia o la maraviglia che Vostra [Maestà] si sie **degniata** scrivere a un mie pari, e più ancora 4.MLXI.1546.237.5
2 m'à facto molto maravigliare che Sua S(ignio)ria si sia **degniata** a scrivere, e con tanta dolceza. 5.MCCLVII.1557.105.16

degnie (1)

1 un mie pari, e più ancora a·rrichiederlo delle sua cose non **degnie**, non c[h]'altro, del nome [di Vostra Maestà]. 4.MLXI.1546.237.6

degnio (2)

1 perché tu non se' anche di sorte e di persona che tu sia **degnio** della prima bellezza di Firenze. 4.MCLVIII.1551.358.15
2 sommamente dell'amor che mi portate, benché io no ne sia **degnio**. 5.MCXCV.1554.17.3

del (472)

1 Abiamo chonperato uno pezo di marmo d'una figura **del** naturale, e·llunedì chomincerò a·llavorare. 1.I.1496.1.17
2 e·nnon ànno fatto niente; ora fo chonto fare per via **del** Chardinale, che chosì sono chonsigliato da 1.I.1496.2.5
3 d'acattargli, acciò che non s'abbi a pigliare danari **del** Monte, come mi dicie Bonarroto. 1.III.1497.4.13
4 per la qual cosa non avete potuto venire alla conchluxione **del** podere chome desideravi; io n'ò avuta passione 1.VII.1506.11.6
5 assai; pure, inanzi che io mi partissi, gli domandai parte **del** bixognio mio per seguire l'opera. 1.VIII.1506.13.12
6 che fussi facta prima la sepultura mia che quella **del** Papa. 1.VIII.1506.13.22
7 Ora voi mi scrivete da parte **del** Papa, e così al Papa legierete questa: e intenda 1.VIII.1506.13.24
8 A maestro G[i]uliano da Sanghallo fiorentino, architectore **del** Papa in Roma. 1.VIII.1506.14.25
9 è cosa dubbia, e potrebbemi avenire cosa che mi disfarebe **del** mondo. 1.XII.1506.18.26
10 De' casi **del** venire qua Giovan Simone, non ne lo consiglio 1.XII.1506.19.1
11 De' chasi **del** podere sopradicto tu·mmi di' che Lodovicho l'à 1.XIII.1507.20.10
12 per una tua lectera chome avete facto facti intorno a' casi **del** podere di mona Zanobia; è chosa che mi piace 1.XV.1507.24.5
13 De' chasi **del** Baronciello io mi sono informato assai bene, e per 1.XV.1507.24.8
14 Lapo, e no' ne pigli ammiratione, che più per agio aviserò **del** tucto. 1.XV.1507.24.25
15 mi riprendete, né chon loro né chon nessuno altro, se non **del** fare più che non mi si chonviene. 1.XVI.1507.26.10
16 intelate tante faccende e chominciato a spacciare il favore **del** Papa, gli è paruto strano che io l'abbi cacciato 1.XVI.1507.26.26
17 ne pigliassi amiratione e no' ne parlassi a uomo nessuno **del** mondo, perché avendo bisognio d'uomini, non 1.XVI.1507.27.21
18 **Del** facto di que' dua tristi, io non ò tempo da 1.XVII.1507.29.8

19	avevo disposto non iscrivere, se prima non avevo la daga	**del** decto Piero.	*1.XIX.1507.31.6*
20	e che tu ài ricievuta, è fata in sulla misura sua, cioè	**del** decto Piero, perché lui me ne mandò una di charta	*1.XX.1507.32.8*
21	De' facti dell'aviarvi a boctega, overo	**del** fare chompagnia, io voglio farlo a ogni modo,	*1.XXII.1507.35.14*
22	a·llui e digli che mi rachomandi alla signoria	**del** Gonfaloniere.	*1.XXIV.1507.38.21*
23	o quanto puoi, perché spero presto farete boctega da voi e	**del** vostro; e·sse intenderete dell'arte e·ssaperrete	*1.XXV.1507.39.12*
24	Ma·ll'animo grande e·lla prudentia della signoria	**del** Legato, col suo gran provedimento che à facto,	*1.XXVII.1507.41.20*
25	volta la terra, perché a venti tre ore, stasera, c'è·nnuove	**del** campo loro, che e' si tornavono adietro con	*1.XXVII.1507.41.23*
26	sopra, e finirò d'empiere la forma, e chredo che·lla cosa,	**del** male, anderà assai bene, ma non sanza	*1.XXXI.1507.45.12*
27	La cosa mia di qua chredo che,	**del** male, anderà assai bene, benché per anchora no'	*1.XXXII.1507.47.5*
28	Quando ti fussi dicto niente da·sSalvestro	**del** Pollaiolo o da altri, di' loro che io non ò	*1.XXXIII.1507.48.9*
29	Raguaglia Lodovicho	**del** tucto.	*1.XXXIV.1507.49.13*
30	Tu mi schrivi	**del** chaldo che è chostà e del caro anchora.	*1.XXXVI.1507.51.15*
31	Tu mi schrivi del chaldo che è chostà e	**del** caro anchora.	*1.XXXVI.1507.51.15*
32	Fa' mia scusa chon Sangallo	**del** non gli scrivere, e chon l'araudo, quando gli	*1.XXXVII.1507.52.13*
33	Con questa sarà una	**del** Granaccio; priegoti gniene dia, e·rricordagli che	*1.LII.1508.74.19*
34	Anchora con questa fia una	**del** Granaccio.	*1.LIII.1508.76.5*
35	che voi per l'amor de Dio gniene diate quattro e mezo, e	**del** mezo che vi resta pregovi diciate a Buonarroto	*1.LVI.1508.80.9*
36	di quello che voi stimate che la vi possa fare, cioè	**del** peggio, quando la facessi tucto suo sforzo.	*1.LXII.1509.88.7*
37	E questa è la difichultà	**del** lavoro, e anchora el non esser mia professione.	*1.LXII.1509.88.17*
38	troppo bene; pure adesso sto assai bene, gratia di Dio,	**del** male.	*1.LXV.1509.92.6*
39		**Del** condure qua il piato, se·ssi può farlo, io lo farò,	*1.LXV.1509.92.16*
40	De' casi della Cassandra, io mi sono chonsigliato	**del** ridur qua il piato.	*1.LXVI.1509.94.16*
41	vivo e povero, che, morto voi, io non arei tucto l'oro	**del** mondo; e·sse choteste cichale costà o altri vi	*1.LXVIII.1509.97.27*
42	chon voi Buonarroto, e né voi né·llui no' ne parlate a uomo	**del** mondo, per buon rispecto; cioè né voi né	*1.LXVIII.1509.98.6*
43	ieri cinque ciento duchati d'oro di Chamera dal datario	**del** Papa, e ònne dati qua a Giovanni Balducci	*1.LXXIX.1510.111.5*
44	corniola o qualche medaglia buona per lui, e ringratialo	**del** chacio; e di quest'altro sabato gli scriverrò.	*1.LXXIX.1510.111.23*
45	propio, e piglia el libro e le carte; dipoi m'avisa	**del** numero tucto che v'è.	*1.LXXXI.1511.113.11*
46	l'araudo, digli che ringrati[i] per mia parte la signoria	**del** Gonfaloniere, e a·llui mi rachomanda.	*1.LXXXI.1511.113.14*
47	Lui mi fece la lectera	**del** chambio che chostà ti fussino pagati da uno	*1.LXXXIII.1511.115.6*
48	in fra pochi dì ritornare a Bolognia, perché el datario	**del** Papa, chon chi io venni da Bolognia, mi	*1.LXXXIV.1511.116.6*
49	Fate quello che potete, e non pigliate amiratione nessuna	**del** mio scrivere, perché sono disposto verso tucti	*1.LXXXV.1511.117.11*
50	mi voglio ingegniare di salvargli per rendergli a quegli	**del** chardinale di Siena, come sapete, che gli	*1.LXXXVI.1511.118.16*
51	Pure avisatemi	**del** nome suo e chom'io gli ò a scrivere,	*1.LXXXVIII.1511.120.9*
52		**Del** trovar tu ora chi ti vole mectere in mano dua	*1.XCI.1512.123.11*
53	cioè chome l'era cosa più presto pericolosa che no: dicho	**del** podere che è in quel di Prato.	*1.XCVI.1512.129.6*
54	Karissimo padre, io ò inteso per l'ultima vostra	**del** podere che avete avuto da Santa Maria	*1.XCIX.1512.132.4*
55		**Del** mio tornare costà, io non posso tornare, se io non	*1.CI.1512.134.5*
56		**Del** chaso de' Medici, io non ò mai parlato contra	*1.CVI.1512.139.9*
57	modo che s'è parlato generalmente per ogn'uomo, come fu	**del** caso di Prato; che se·lle pietre avessin saputo	*1.CVI.1512.139.11*
58	onori della terra come gli atri cictadini, bastivi avere	**del** pane e vivete ben chon Cristo e poveramente,	*1.CVII.1512.141.1*
59	e non curo né della vita né dello onore, cioè	**del** mondo, e vivo chon grandissime fatiche e chon	*1.CVII.1512.141.3*
60	che tu me lo dicesti anche qua, a·ctavola, che avevi speso	**del** tuo dimolti ducati.	*1.CVIII.1513.142.13*
61	che tu conosciessi el vero, tu non diresti: «Io ò speso tanto	**del** mio», e anche non sar[e]sti venuti qua	*1.CVIII.1513.142.23*
62	la spesa che avete facta, e io subito vi manderò e' danari	**del** grano e questi insieme.	*1.CX.1513.145.12*
63		**Del** fanciullo che venne, quel rulbaldo del	*1.CXV.1514.151.12*
64	Del fanciullo che venne, quel rulbaldo	**del** mulactiere mi g[i]untò d'un duchato: prese el	*1.CXV.1514.151.12*
65	avessi perduti venticinque duchati, perché vego che è cosa	**del** padre, che l'à voluto mandare in sur un mulo	*1.CXV.1514.151.17*
66	Sono e' chonsigli	**del** padre.	*1.CXV.1514.152.5*
67	che e' lo può molto bene rimenare in costà; e è amico	**del** padre suo.	*1.CXV.1514.152.12*
68		**Del** comperare non è ancora tempo.	*1.CXV.1514.152.22*
69	Se voi parlassi al padre	**del** fanciullo, ditegli la cosa chon buon modo, che	*1.CXV.1514.152.24*
70	Io vi risposi	**del** chomperare non era tempo.	*1.CXVI.1514.153.11*
71	Schrissivi	**del** fanciullo, che 'l padre si rimandassi per esso	*1.CXVI.1514.153.13*
72	Questi che io vi mando, me gli cavo	**del** cuore; e anche no' mi par lecito domandarne,	*1.CXVI.1514.153.21*
73	perché io so che e' non me ne va altro che la pigione	**del** tempo che io ci starò.	*1.CXVII.1515.154.10*
74	Buonarroto mi scrive	**del** tor donna; io vi scrivo la mia fantasia come	*1.CXVII.1515.154.12*
75	La lectera	**del** chambio che tu mi mandasti none sta bene,	*1.CXXVI.1515.164.5*
76	questo lavoro, perché stimo poi avere a essere a' serviti[i]	**del** Papa.	*1.CXXVIII.1515.166.11*
77	Ora io vorrei che tu piglliassi e' libro e·lle carte	**del** resto de' danari che gli à, e che tu me lo	*1.CXXX.1515.168.5*
78	di mio, che e' me gli prestassi, che e' me ne servissi	**del** suo, avendo tenuti tanti danari tanto tempo	*1.CXXXIV.1515.172.17*
79	questa sarà una che va a messere Antonio, chancelliere	**del** marchese di Charrara.	*1.CXXXVII.1515.176.20*
80	un modo, che par tu creda che io abi più cura delle cose	**del** mondo che e' non si chonviene; e io n'ò	*1.CXXXVIII.1515.177.12*
81	io ò scricto a messere Antonio da Massa, chancelliere	**del** marchese di Carra[ra], per l'ultima che io	*1.CXXXVIII.1515.178.1*
82	Buonarroto, i' ò avuto la letera	**del** chambio del resto de' danari.	*1.CXLIII.1515.183.4*
83	Buonarroto, i' ò avuto la letera del chambio	**del** resto de' danari.	*1.CXLIII.1515.183.4*
84	tanto, e più anchora avendomi oferto cinque cento ducati	**del** suo, quando mi bisogniassi.	*1.CXLIII.1515.183.12*
85	Io mi rido	**del** facto tuo e maravigliomi di certe cose che tu	*1.CXLIII.1515.183.15*
86	perché a me bisognia lavorare du' anni inanzi che io sia	**del** pari chon chostoro, tanti danari ò avuti.	*1.CXLIII.1515.183.18*
87	Carissi]mo padre, a questi dì ò avuto per un fratello	**del** Zara una lectera di Gismondo, per la quale	*1.CLIX.1516.201.4*
88	Duolmi questa chosa, per rispecto	**del** Cardinale e del Papa.	*1.CCXII.1517.267.11*
89	Duolmi questa chosa, per rispecto del Cardinale e	**del** Papa.	*1.CCXII.1517.267.11*
90	Credo parlino de' chasi	**del** modello.	*1.CCXX.1517.276.6*
91	tanto tempo; e perché io sono sollecitato di chostà	**del** lavoro mio, mi bisognia pigliare partito a	*1.CCXXI.1517.278.13*
92	achade; e non potrei, quando volessi, chondurre e' marmi	**del** mio lavoro a Firenze, per avergli poi a	*1.CCXXI.1517.278.25*
93		**Del** decto prezo, ogni volta, chominciata l'opera,	*1.CCXXI.1517.279.1*
94	io vi prego che voi mi rispondiate resoluto dell'animo	**del** Papa e del Cardinale, e questo mi fia	*1.CCXXI.1517.279.7*

95	che voi mi rispondiate resoluto dell'animo del Papa e	**del** Cardinale, e questo mi fia grandissimo	1.CCXXI.1517.279.7
96	Buonarroto, io ero assediato, chome ti scrissi,	**del** chondurre e' mia marmi; e g[i]unto a Pisa,	1.CCLXXIII.1518.342.4
97	che decto maestro Lucha si partissi di chasa mi dolfi seco	**del** non potere lavorare, e·llui mi disse: «Non	2.CCLXXXV.1518.7.27
98	da Sancta Chaterina, dal Chapitolo d[i] Sancta Maria	**del** Fiore; el quale tereno mi chosta circha a	2.CCCVII.1518.36.11
99	ma dichono non potere ucire di quelo che dicie la bola	**del** vendere che gli àno d[a]l Papa.	2.CCCVII.1518.36.15
100	per la decta lectera, cioè chome aresti facto l'impresa	**del** chondurre e' mia marmi dall'Avenza e da	2.CCCXIV.1518.46.8
101	A Girolamo	**del** Bardella im Portovenere.	2.CCCXIV.1518.46.17
102	se io non fussi chostà a·ctempo di pagare la gabella	**del** terreno che io chomperai, vedi d'achordarla	2.CCCXV.1518.47.5
103	Pietro, se tu se' guarito	**del** dito e che e' ti paia di venire insino qua	2.CCCXVI.1518.48.4
104		**Del** podere anchora sono per torlo, se ti pare	2.CCCXLII.1518.81.9
105	o vero grocte: l'una è dove sbocha la strada che escie	**del** fiume nella strada vechia, a·rRimagnio;	2.CCCXLIII.1518.82.9
106		**Del** padule, è forse octo dì non vi sono stato.	2.CCCXLIII.1518.82.15
107	magnificentia di Iachopo Salviati, facciate mia schusa	**del** non scrivere, perché non [ò] anchora da	2.CCCXLIII.1518.83.4
108	far niente, se non gl'Ufitiali della Torre, che sono padroni	**del** muro d'Arno, al quale sono apoggiate tucte	2.CCCLXVI.1518.109.22
109	chon Donato che sta mecho là a Charrara per chonto	**del** charichare e' marmi, e lasciorno a Pisa	2.CCCLXXXII.1518.129.10
110		**Del** Chardinale, non vi dicho gli diciate	2.CCCLXXXII.1518.129.25
111	fanno danno, e quali sono e' chactivi, e 'l modo anchora	**del** chavare, perché io in simil cose vi son	2.CCCLXXXVI.1518.134.21
112	decto Bentivoglio; e ricevecti decti danari circha a octo dì	**del** mese vegniente, cioè di gienaio, e così ne	2.CDLVIII.1520.218.15
113	l'agosto vegniente, sendo richiesto dal Papa sopra dicto	**del** modello di decta opera, venni da Charrara	2.CDLVIII.1520.218.17
114	in questo tempo medesimo, el Cardinale per chommessione	**del** Papa mi fermò che io non seguissi più	2.CDLVIII.1520.219.28
115	sopra dicta, perché dicevono volermi torre questa noia	**del** chondure e' marmi, e che me gli volevono	2.CDLVIII.1520.219.30
116	questo tempo avendo mandato gli Operai di Santa Maria	**del** Fiore una certa quantità di scharpellini a	2.CDLVIII.1520.219.34
117	di San Lorenzo per fare el pavimento di Santa Maria	**del** Fiore, e volendo anchora papa Leone	2.CDLVIII.1520.219.37
118	che io ò·ssempre pensato e factovi, quand'io ò potucto,	**del** bene.	2.CDXCIV.1521.274.17
119	Voi [saprete] circha questo la volontà	**del** Chardinale molto meglio che non so io; però	2.DXXXV.1521.322.8
120	io farei] quello ch'io pensassi che fussi utile e piacere	**del** Chardina[le].	2.DXXXV.1521.322.12
121	che voi sapete che più v'amano, intendendo della sanità e	**del** buono esser vostro per l'ultima vostra dal	2.DLI.1522.343.6
122	caro ser Giovan Francescho chappellano in Santa Maria	**del** Fiore.	2.DLII.1522-1523?.344.21
123	Charrara da·lloghare a chavare e' marmi delle sepulture	**del** Chardinale, e, andandogli a parlare, lui mi	2.DLXXI.1523.366.5
124	Io gli mandai schritti tucti e' modi	**del** farle, chome voi sapete, che gli leggiesti,	2.DLXXI.1523.366.8
125	All'ultimo, alla tornata	**del** Chardinale, el Figiovanni mi disse che gli	2.DLXXI.1523.367.9
126	e questo è che e' mi pare che voi non vi chontentiate	**del** chontracto che s'è facto a questi dì tra·nnoi.	2.DLXXV.1523.371.5
127	Voi dite che non potete rischuotere le vostre pag[h]e	**del** Monte, perché io ò facto dire el Monte in	2.DLXXVII.1523.373.6
128	Io v'ò chiarito	**del** chontracto, cioè di disfarlo a posta vostra,	2.DLXXVII.1523.373.19
129	Io v'ò chiarito	**del** Monte, e potetelo vedere a posta vostra.	2.DLXXVII.1523.373.20
130	trovato la via da ripararvi, e rederete quella chiave	**del** tesoro che voi dite che io ò; e farete	2.DLXXVII.1523.373.24
131	amicho karissimo, i' ò ricievuto inn·una vostra una	**del** Chardinale; di che mi son maravigliato,	2.DLXXXVI.1523.384.5
132	mandò per me a Firenze, che credo fussi el sechondo anno	**del** suo pontifichato, io avevo tolto a fare la metà	3.DXCIV.1523.7.8
133	suo pontifichato, io avevo tolto a fare la metà della sala	**del** Chonsiglio di Firenze, cioè a dipigniere, che	3.DXCIV.1523.7.9
134	Apostoli che anchora avevo a fare per Santa Maria	**del** Fiore, n'era bozato uno, chome anchora si	3.DXCIV.1523.7.12
135	in sulla piazza di Santo Pietro di lecti e masseritie	**del** mio, sopra la speranza della sepultura, e fe'	3.DXCIV.1523.7.23
136	anchora n'è vivi, per lavorare, e decti loro danari inanzi,	**del** mio.	3.DXCIV.1523.8.2
137	a che io fui chacciato di Palazo, v'andò più d'un anno:	**del** qual tempo non ebbi mai nulla e·mmessivi	3.DXCIV.1523.8.14
138	tucto l'ordine che io avevo fatto per simile opera, che	**del** mio mi chostò più di tre cento duchati simil	3.DXCV.1523.10.16
139	Francesco, intendo per l'ultima vostra chome la Santità	**del** Nostro S(ignior)e vuole che 'l disegnio della	3.DCII.1524.20.5
140	e tucti e' benifiti[i] che e' riceve, dice che è per necessità	**del** benifichatore.	3.DCVIII.1524.27.8
141		**Del** chominciare a·llavorare, bisognia che io aspecti	3.DCL.1524.89.11
142	a Firenze; almancho fuss'io stato facto una volta famiglio	**del** Prochonsolo! E pur bisognia pagare.	3.DCL.1524.89.24
143	chonto; e per le prime charrate vedreno chome servirà, e	**del** prezo g[i]usto e della bontà della pietra.	3.DCLVI.1524.96.9
144	presto a vederla; ultimamente, per messere Ricciardo	**del** Milanese vi mandai a dire che voi	3.DCLXXIX.1524.122.16
145	e pochi dì fa per Lionardo sellaio v'ò mandato a pregare	**del** simile.	3.DCLXXIX.1524.122.18
146	E chosì può la Santità	**del** Nostro Signore giovarmi assai: e in questo	3.DCXCVII.1525.144.15
147	facciendo acciectare qualchuna delle ragion mia, chome	**del** Papa di Bolognia e d'altri tempi perduti	3.DCXCVII.1525.144.18
148	e farò in modo che io restituirò e potrò pensare alle chose	**del** Papa e lavorare; ché a questo modo non	3.DCXCVII.1525.144.23
149	di che ebi grandissimo piacere, perché usci' um pocho	**del** mio malinchonicho, o vero del mio pazzo; e	3.DCCIV.1525.156.7
150	perché usci' um pocho del mio malinchonicho, o vero	**del** mio pazzo; e non solamente n'ebbi piacere	3.DCCIV.1525.156.7
151	ànno, chome si dice a Firenze, e' crocifissi di Santa Maria	**del** Fiore chol Nocha chalzaiuolo.	3.DCCV.1525.157.14
152		**Del** fare decta sepultura di Iulio al muro,	3.DCCXIII.1525.166.11
153	quando una chossa e quando una altra, e pagcherolla	**del** mio, ave[n]d'io la provigione e resta[n]domi	3.DCCXIX.1525.173.12
154	Luigi della Stufa m'à anchora lui più volte ricercho	**del** medesimo, e ò facta la medesima	3.DCCXXVI.1525.183.17
155	troppo della via; ma in sull'altro chanto, dov'è la boctega	**del** barbiere, sechondo me tornerebbe molto	3.DCCXXIX.1525.188.13
156	E perché forse non sare' soportato levar via l'entrata	**del** barbiere, ò pensato che decta figura si	3.DCCXXIX.1525.188.15
157	si chonviene e può faccendola di pezzi, che la boctega	**del** barbiere vi resterebbe socto, e non si	3.DCCXXIX.1525.188.18
158	Circha	**del** fare venire e' marmi che e' non si sappi	3.DCCXXIX.1525.189.6
159	troppo della via; ma in su l'altro, dove è la boctega	**del** barbiere, sechondo me tornerebbe molto	3.DCCXXX.1525.190.13
160	chome si chonviene a farla di pezzi, che la boctega	**del** barbiere vi verrebbe socto, e non si	3.DCCXXX.1525.190.19
161	Circha	**del** fare venire e' marmi per la sopra decta	3.DCCXXX.1525.191.13
162		**Del** fare o del non fare le chose che s'ànno a	3.DCCXXX.1525.191.18
163	Del fare o	**del** non fare le chose che s'ànno a fare, che	3.DCCXXX.1525.191.18
164	amicho messere Giovan Francescho prete di Santa Maria	**del** Fiore di Firenze.	3.DCCXXX.1525.191.27
165		**Del** ricecto, di questa sectimana s'è murato	3.DCCLII.1526.227.15
166	Nondimeno non sono per partirmi mai dalla volontà	**del** Papa, pure che io la intenda.	3.DCCLX.1526.239.26
167	inteso l'animo mio, che voi mi schriviate la volontà	**del** Papa, e io non uscirò di quella: e pregovi	3.DCCLX.1526.239.27
168	quello che lo tenga, né quello che gicti via e' danari	**del** Papa, chome è stato decto.	3.DCCLXIII.1526.244.10
169	io potessi: ma non terrei già chasa aperta, per rispecto	**del** debito che voi sapete che io ò, avendo	3.DCCLXIX.1527.250.11
170	Io vi rivedrò queste feste in Santa Maria	**del** Fiore.	3.DCCLXIX.1527.250.18

171 ò avuto oggi uno uficio: scrivano strasordinario de' Cinque **del** chontado. *3.DCCLXX.1527.251.5*
172 io vi prego, per carità, che diciate a messer Lodovico **del** Milanese, o vero lo preg[h]iate, che *3.DCCCLXVII.1532.402.5*
173 Ma poi che son qui, fareno **del** cuor rocha e andereno inanzi; e se io *3.DCCCXCVII.1532.443.12*
174 del cuor rocha e andereno inanzi; e se io non arò l'arte **del** navicare per l'onde del mare del vostro *3.DCCCXCVII.1532.443.13*
175 inanzi; e se io non arò l'arte del navicare per l'onde **del** mare del vostro valoroso ingegnio, *3.DCCCXCVII.1532.443.14*
176 e se io non arò l'arte del navicare per l'onde del mare **del** vostro valoroso ingegnio, quello mi *3.DCCCXCVII.1532.443.14*
177 vostro valoroso ingegnio, quello mi scuserà, né si sdegnierà **del** mio disaguagliarsigli, né desiderrà *3.DCCCXCVII.1532.443.15*
178 Però Vostra S(igniori)a, luce **del** secol nostro unica al mondo, non può *3.DCCCXCVII.1532.443.17*
179 che nella prima mia mostrai maravigliosamente stupir **del** vostro peregrino ingegnio, e così mi *3.DCCCXCVII.1532.444.6*
180 nato, o vero nato morto mi reputerei e direi in disgratia **del** cielo e della terra, se per la vostra non *4.DCCCXCIX.1533.1.11*
181 non nato, o vero nato morto mi reputo, e direi in disgratia **del** cielo e della terra, se per la vostra non avessi *4.CM.1533.3.10*
182 Così avessi poi potuto fare **del** corpo, che volentieri sarebbe ito nel *4.CMVIII.1533.14.15*
183 caro, se io non avessi creduto avervi in Roma facto certo **del** grandissimo, anzi smisurato amore che io vi *4.CMXVI.1533.26.5*
184 signior mio caro, aver facto a Roma tal dimostratione **del** grandissimo amor che io porto a Vostra *4.CMXVII.1533.28.5*
185 ingegniato quant'ò potuto di imitare la maniera e lo stil **del** Figiovanni in ogni particularità, perché mi *4.CMXXIII.1533.36.13*
186 finiscono i quatro mesi che io g[i]unsi a·fFirenze per conto **del** Papa; el primo de' decti quactro mesi voi *4.CMXXXVI.1533.55.6*
187 che voi scrivessi il vero: d[i]poi mi mostrasti una lectera **del** Papa che diceva che voi non guardassi *4.CMXXXVI.1533.55.9*
188 la vostra imaginatione, la quale è si fatta, che se il dì **del** giudicio fusse stato, et voi l'haveste veduto in *4.CMLV.1537.87.11*
189 vostro non voler più capitare a Roma non rompa, per conto **del** vedere la pittura che io faccio, la sua *4.CMLV.1537.88.6*
190 A messer Luigi **del** Riccio in Banchi. *4.CMLXIV.1538?-1539.99.12*
191 **Del** podere da Pazzolatica, infra quindici o *4.CMLXXI.1540.108.10*
192 altrimenti io ti fo intendere che tu non goderai niente **del** mio. *4.CMLXXI.1540.108.20*
193 so chi si sieno costà e' mia ministri, ma io so bene che **del** mio io non ò facto più parte a uno che a *4.CMLXXIII.1540.110.6*
194 e facessila fare di qualche cosa, come um par di Donato **del** Sera: perché e' non à dicto per me *4.CMLXXIII.1540.110.13*
195 e la prima cosa fa' che 'l banco gli renda i danari **del** campo che i' ò comperato, che gli à *4.CMLXXVIII.1540.115.7*
196 A me pare che 'l tempo **del** venire sia la quaresima: però, poi che ài *4.CMLXXIX.1541.116.5*
197 lo scrivere mi dà noia ti mando in questa, aperta, quella **del** Prete, per la quale intenderai il *4.CMLXXXVI.1542.124.6*
198 Leggi la lectera **del** Prete e poi gniene da', o vero dagniene *4.CMLXXXVI.1542.124.16*
199 prima e lui te la leggerà, e fa' quello che la ti dice **del** venire o del non venire; e se fai *4.CMLXXXVI.1542.124.17*
200 lui te la leggerà, e fa' quello che la ti dice del venire o **del** non venire; e se fai disegnio di venire, *4.CMLXXXVI.1542.124.18*
201 la loro ignioranza e bestialità, e tenuto adrieto l'opera **del** Papa, che m'è danno di più di dugento scudi; *4.CMXC.1542.131.3*
202 per impacciarmi con [loro]; ma più mi duole lo sdegnio **del** Papa che dugento scudi. *4.CMXCI.1542.132.23*
203 quatro cento, come per scritta fra loro appare, et il resto **del** quadro et ornamento della sepoltura, *4.CMXCIII.1542.135.25*
204 cominciamento a dua altre statue che vanno dalle bande **del** Moises, c[i]oè la Vita contemplativa et la *4.CMXCIII.1542.136.9*
205 di papa Iulio, la quale lo tiene perplesso della mente e **del** corpo, suprica Sua Santità, poi che è *4.CMXCIII.1542.136.20*
206 tutta la somma de' danari che andranno in fornire **del** tutto la detta opera, ancora che li sia *4.CMXCIII.1542.137.4*
207 300, et il resto di quello non havessi pagato della fattura **del** quadro et ornamento, che sono circa scudi *4.CMXCIII.1542.137.8*
208 quali dipositerà in Roma, in sur uno banco idoneo, a nome **del** prefato illustrissimo signor Duca, suo et de *4.CMXCIII.1542.137.14*
209 ciento, come per la scripta fra loro appare, et il resto **del** quadro et ornamento della sepu[l]tura, *4.CMXCIV.1542.139.3*
210 cominciamento a dua altre statue, che vanno dalle bande **del** Moises, cioè la Vita contemplativa et la *4.CMXCIV.1542.139.15*
211 di papa Iulio, la quale lo tiene perplesso della mente et **del** corpo, suprica Sua Santità, poi che è *4.CMXCIV.1542.139.26*
212 tutta la somma de' danari che andranno in fornire **del** tutto la detta opera, ancora che li sia *4.CMXCIV.1542.140.1*
213 300, et il resto di quello non havessi pagato della fattura **del** quadro et ornamento, che sono circa scudi *4.CMXCIV.1542.140.6*
214 quali dipositerà in Roma, in sur uno banco idoneo, a nome **del** prefato illustrissimo signor Duca, suo et de *4.CMXCIV.1542.140.12*
215 prego Vostra S(ignio)ria mi mandi la mia poliza e quella **del** Perino o vero di Pierino, e ancora quel *4.CMXCV.1542.141.12*
216 A messer Luigi **del** Riccio amico karissimo. *4.CMXCV.1542.141.16*
217 A messer Luigi **del** Riccio signiore mio caro e amico fedele. *4.CMXCIX.1542.146.11*
218 Io mi son cavato **del** cuore mille quattro cento scudi che m'arebbon *4.M.1542.148.11*
219 che ò fatto circa i decti danari, l'ò fatto col consenso **del** Duca e col contratto della liberatione; e ora che *4.M.1542.148.16*
220 A messer Luigi **del** Riccio. *4.M.1542.149.7*
221 Gia' Maria, imbasciadore a·ttempo **del** Duca vechio, poi che fu fatto il contratto sopra *4.MI.1542.151.18*
222 papa Iulio, dico che, poi che e' si mutò di fantasia, cioè **del** farla in vita sua, come è detto, et venendo *4.MI.1542.153.37*
223 Santa Caterina, di letti et altre masseritie per gli omini **del** quadro et per altre cose per detta sepultura, mi *4.MI.1542.154.7*
224 Bonzi circa a tre ore di notte e presentornomi una lettera **del** Papa, la quale dicieva: «Subito visto la *4.MI.1542.154.26*
225 che io fui di Roma, ne fu gran romore con verghogna **del** Papa; et quasi tutti e' marmi che io havevo in *4.MI.1542.155.2*
226 la coscienzia mia prima, e poi verrà la retificagione **del** Duca. *4.MI.1542.155.10*
227 notitia di cosa alcuna e che m'ànno messo nel ciervello **del** Duca per un gran ribaldo, con le false *4.MI.1542.155.17*
228 A messer Luigi **del** Riccio amico karissimo. *4.MVII.1543?.164.9*
229 Lionardo, io intendo per la tua e **del** Prete dove desti il contracto perché mi fussi *4.MIX.1543.166.4*
230 a Francesco d'Antonio Salvecti che l'adirizi qua a Luigi **del** Riccio, e sarammi dato subito e io retificherò. *4.MIX.1543.166.9*
231 A messer Luigi **del** Riccio amico anzi patrone honorando in *4.MXVII.1543.176.13*
232 «Se 'l cielo tolse ogni bellezza a tucti gli altri uomini **del** mondo per far me solo, come fece, bello; e, se *4.MXIX.1544.178.5*
233 E questo è el contrario **del** concecto che mi dicesti ieri; e l'uno è favola, *4.MXIX.1544.178.10*
234 A messer Giovan Francesco ò risposto, circa la testa **del** Duca, che io non vi posso actendere, come è *4.MXX.1544.179.14*
235 **Del** comperare il podere di Luigi G[h]erardi, di *4.MXX.1544.179.18*
236 Che non à' tanto **del** mio a Firenze, che ti basti? Tu non puoi negar *4.MXXII.1544.183.6*
237 m'arrivare inanzi, e non mi scriver ma' più, e fa' a modo **del** Prete. *4.MXXII.1544.183.10*
238 la ricevuta de' dugento scudi da Giovan Simone e da te; e **del** mectergli più in un luogo che in un altro, io *4.MXXXI.1545.195.5*
239 Francesco Salviecti, parente qua di messer Luigi **del** Riccio, à scricto qua che i maestri tua son *4.MXXXI.1545.195.8*
240 li detti cinquanta scudi gli siano debiti secondo il tenore **del** contratto fatto con detto messer Raphaello *4.MXXXIII.1545.197.21*
241 del contratto fatto con detto messer Raphaello per mano **del** Cappello, et non altrimenti né per altro *4.MXXXIII.1545.197.22*
242 **Del** pagamento delle tre figure di marmo che à *4.MXXXIV.1545.198.5*
243 me cominciate et sbozate, et per il prefato inbasciadore **del** duca di Urbino alloghateli: c[i]oè una *4.MXXXV.1545.199.15*
244 me cominciate et sbozate, et per il prefato imbasciadore **del** duca d'Urbino allogategli: c[i]oè una *4.MXXXVI.1545.201.16*
245 piglia i danari d'altri, è segnio che non à il modo a far **del** suo: dunche è pericoloso. *4.MXXXVII.1545.203.7*
246 che si disputò ieri, io non dissi interamente l'animo mio, **del** quale io sono richiesto da Vostra Signoria, *4.MXXXVIII.1545.205.5*

247	quel che è cominciato, ma solo l'andamento	**del** Monte, migliorando qualcosa, senza danno	*4.MXXXVIII.1545.205.17*
248	l'andamento del Monte, migliorando qualcosa, senza danno	**del** fatto, col consiglio del capitano Giovan	*4.MXXXVIII.1545.205.18*
249	migliorando qualcosa, senza danno del fatto, col consiglio	**del** capitano Giovan Francesco detto, per	*4.MXXXVIII.1545.205.18*
250	Et quando questo si facci, io me gli offero per l'onore	**del** Papa, poi che più volte sono richiesto,	*4.MXXXVIII.1545.206.3*
251	Lionardo,	**del** trebbiano io feci la ricevuta al vecturale che	*4.MXLIV.1545.214.4*
252		**Del** trovare partito de' danari, e' mi pare che	*4.MXLIV.1545.214.6*
253	A messer Luigi	**del** Riccio amico caro in Leone.	*4.MXLVI.1545.220.20*
254	dì nove di gennaro 1545, dato qui in Roma a messer Luigi	**del** Riccio scudi secento d'oro inn·oro, e' quali te li	*4.MLI.1546.225.5*
255	ti rimissi scudi 600 - da Piero Capponi per via di Luigi	**del** Riccio, come harai visto, che ne attendo	*4.MLII.1546.226.5*
256	Messer Luigi	**del** Riccio, non mi sentendo io bene, m'à servito di	*4.MLII.1546.226.20*
257	era l'obrigo tuo venirci per l'amore che mi porti: l'amore	**del** tarlo! Se mi portassi amore, m'aresti scricto	*4.MLIII.1546.227.14*
258	Voi siate vissuti	**del** mio già quaranta anni, né mai ò avuto da	*4.MLIII.1546.227.18*
259	mi scrivi che avete trovato da far certa compagnia con un	**del** Palagio e altri, e che io me ne 'nformi.	*4.MLIX.1546.235.5*
260	a·rrichiederlo delle sua cose non degnie, non c[h]'altro,	**del** nome [di Vostra Maestà].	*4.MLXI.1546.237.7*
261	Credo se avessi a scrivere al maggiore asino	**del** mondo, scriveresti com più diligentia.	*4.MLXVI.1546.242.10*
262		**Del** ricomporre tucto il palazzo, come n[e ..., a	*4.MLXVIII.1546?.247.4*
263	Tu debbi aver ricevuta la lectera che ti scrissi	**del** comperare una casa onorevole, e ora, mentre	*4.MLXX.1546.249.5*
264	isolata a torno, in modo che non nuoceva a chosa nessuna	**del** Palazzo; e fu tenuta cosa bella, come	*4.MLXXI.1546-1547.251.9*
265	forza mandare in terra la cappella di Paolo, le stanze	**del** Piombo, la Ruota e molte altre: né·lla	*4.MLXXI.1546-1547.252.2*
266	Circa la parte facta	**del** circulo di fuora, che dicono che costò	*4.MLXXI.1546-1547.252.4*
267	Osservando il modello	**del** Sangallo, ne seguita ancora che tucto	*4.MLXXI.1546-1547.252.13*
268	Però in questa sarà la lectera	**del** cambio.	*4.MLXXIII.1547.254.7*
269	o a Gismondo, o amendua voi; e in questa sarà la lectera	**del** cambio.	*4.MLXXIV.1547.255.9*
270	per loro che per te; e tu mi scrivi che mi ringrati[i]	**del** bene che io ti fo, e à'mi a scrivere: «Noi vi	*4.MLXXV.1547.256.8*
271	bene che io ti fo, e à'mi a scrivere: «Noi vi ringratiamo	**del** bene che voi ci fate».	*4.MLXXV.1547.256.9*
272	come mi par necessario, la casa ove state non è capace	**del** bisognio, e non trovando voi da comperare	*4.MLXXV.1547.256.14*
273	Ma abiate cura di non esser facti fare: che questo romore	**del** volere comperare una casa non facci	*4.MLXXVII.1547.259.9*
274	E a voi mi rachomando e vi ringratio quanto so e posso	**del** troppo onor che mi fate, et non	*4.MLXXXII.1547.266.18*
275	Lionardo, io ò inteso per le vostre	**del** podere del Fraschecta.	*4.MLXXXV.1547.270.4*
276	Lionardo, io ò inteso per le vostre del podere	**del** Fraschecta.	*4.MLXXXV.1547.270.4*
277	la quale a me piace, se piace a voi: ma dubiterei forte	**del** sodo, quando si vendessi; però, vendendosi	*4.MLXXXV.1547.270.11*
278	Francesco tu avessi l'altezza della cupola di Santa Maria	**del** Fiore, da dove comincia la lanterna	*4.MLXXXVI.1547.271.24*
279	e mandami segniato in su la lectera un terzo	**del** braccio fiorentino.	*4.MLXXXVI.1547.272.2*
280	chi mi mandasti una lectera per la ultima tua, se ti pare;	**del** resto, per insino in cinquanta, quando mi	*4.MLXXXVII.1547.273.14*
281	sana e che à quactro figl[i]uoli e che è in molti afanni	**del** none esser ben sana.	*4.MLXXXVIII.1547.274.23*
282		**Del** resto, se vi piace, per g[i]usto prezzo	*4.MLXXXIX.1547.276.8*
283		**Del** bambino del Guicciardino n'ò avuto quella	*4.MLXXXIX.1547.276.11*
284	Del bambino	**del** Guicciardino n'ò avuto quella passi[o]ne	*4.MLXXXIX.1547.276.11*
285	tua della casa de' Corsi, a me pare che vi sia poco	**del** buono e assai del cactivo.	*4.MXC.1547.277.5*
286	de' Corsi, a me pare che vi sia poco del buono e assai	**del** cactivo.	*4.MXC.1547.277.5*
287	per non esser casa sana per rispecto de l'umidezza	**del** terreno.	*4.MXC.1547.277.10*
288		**Del** prezzo tu mi di' mille secento fiorini; io non	*4.MXC.1547.277.12*
289	mi pare che tu la strachuri troppo: se tu non dai	**del** mio per l'anima di tuo padre, manco daresti	*4.MXCI.1547.278.15*
290	non dai del mio per l'anima di tuo padre, manco daresti	**del** tuo.	*4.MXCI.1547.278.16*
291	Lionardo, io ò charo che tu m'abbi avisato	**del** bando, perché, se mi sono guardato insino a	*4.MXCII.1547.279.4*
292	del bando, perché, se mi sono guardato insino a ora	**del** parlare e praticare con fuorusciti, mi guarderò	*4.MXCII.1547.279.5*
293	d'essere stato in casa loro, ma in camera di messer Luigi	**del** Riccio, il quale era molto mio amico, e poi	*4.MXCII.1547.279.8*
294	ch'i' possa intendere le le[cte]re, se vuoi ch'i' ti risponda	**del** parer mio.	*4.MXCIV.1547.282.15*
295	cose che io ne son sì lontano; e così ti rispondo ancora	**del** far boctega: che la non è mia proffess[i]one e	*4.MXCV.1547.283.14*
296		**Del** resto della risposta alla tua non achade,	*4.MXCVI.1547.284.11*
297		**Del** nome della casa, io vi mecterei quel	*4.MXCVII.1547.285.21*
298	Lionardo, tu mi scrivi che siate stati citati per conto	**del** Monte, che sta per sodo del podere che io	*4.MXCVIII.1547.286.4*
299	siate stati citati per conto del Monte, che sta per sodo	**del** podere che io comperai da Pier Tedaldi,	*4.MXCVIII.1547.286.5*
300	Simone, i' ò avuto da ser Giovan Francesco più lectere	**del** tuo male, di che n'ò avuto dispiacer	*4.MXCIX.1547.287.5*
301	una tua lectera uno che dice che è figl[i]uolo di Lorenzo	**del** Cione vecturale, per il fardello de' contracti che	*4.MC.1548.288.5*
302	Nel libro de' contracti v'è una lectera	**del** conte Alessandro da Canossa - che io ò trovata	*4.MC.1548.288.14*
303	si fussi, e' non è che non mi dolga e voglia che e' si facci	**del** bene per l'anima sua, com'io ò facto per	*4.MCII.1548.290.14*
304	Di quello che è restato	**del** suo, me ne potevi dare aviso per la prima,	*4.MCIII.1548.291.7*
305	Però tu ài solo a desiderar la sanità dell'anima e	**del** corpo e la nobilità del sangue e de' costumi, e	*4.MCV.1548.294.4*
306	a desiderar la sanità dell'anima e del corpo e la nobilità	**del** sangue e de' costumi, e che parenti el'à, che	*4.MCV.1548.294.4*
307	Della casa de' Tornabuoni, è vero che è fuor	**del** nostro quartiere, pure il prezzo e l'esser	*4.MCVII.1548.296.10*
308		**Del** caratello del cacio, la Dogana dice che quel	*4.MCIX.1548.299.6*
309	Del caratello	**del** cacio, la Dogana dice che quel vecturale è un	*4.MCIX.1548.299.6*
310	e' sia a·rRoma, io gli farò quello che merita, non per conto	**del** cacio, ma per insegniargli far poca stima	*4.MCIX.1548.299.9*
311	Altro non achade; per l'ultima	**del** passato arai inteso l'openion mio circa la	*4.MCIX.1548.299.21*
312	Di questi versi ch'i' ò scricti	**del** Prete, non gniene dir niente, ch'i' vo' mostrar	*4.MCIX.1548.299.22*
313	pacti; io ti rispondo che la casa mi piace, ma 'l modo	**del** comperarla non mi pare altro che prestarvi sù	*4.MCXII.1548.302.6*
314	di quegli da Gagliano, e' quali solevano stare nella via	**del** Cocomero, come mi scrivi, a man ricta	*4.MCXVII.1549.307.5*
315	vi sodisfaccia, toglietela: e sopra tucto bisognia aver cura	**del** sodo e che sia casa onorevole.	*4.MCXVII.1549.307.10*
316	Parlane con Gismondo, e avisatemi	**del** vostro parere.	*4.MCXVII.1549.307.20*
317	tu non stia a mia bada, perché non ti posso consigliare	**del** meglio; ma ben ti dico che tu non vadi	*4.MCXIX.1549.310.10*
318	io ò mandato Urbino più volte a la Dogana per conto	**del** cacio che mi mandasti.	*4.MCXX.1549.312.5*
319	ci ritorna, tu n'udirai novelle! Della casa tu m'ài avisato	**del** sodo che non vi sodisfa: io dico che gli è	*4.MCXX.1549.312.12*
320	Nuova, io resto informato non bisognia più parlarne;	**del** tor donna, io ti mandai la nota che ài	*4.MCXX.1549.312.15*
321	Della casa e	**del** podere non ò da scriverti altro; e benché io	*4.MCXXI.1549.313.7*
322	Circa il male mio	**del** non potere orinare, io ne sono stato poi	*4.MCXXIII.1549.315.5*

323	Io,	**del** resto della persona son quasi com'ero di	*4.MCXXIII.1549.315.17*
324	t'aviserò, perché voglio aconciar le cose mia dell'anima e	**del** corpo, e a questo sarà necessario che tu ci	*4.MCXXIII.1549.315.22*
325	Lionardo, io ti scrissi per l'ultima mia	**del** mio male della pietra, il quale è cosa	*4.MCXXIV.1549.317.4*
326	m'à facto pensare d'achonciare i casi mia dell'anima e	**del** corpo più che io non arei facto, e ò facto	*4.MCXXIV.1549.317.14*
327	In questa sarà la poliza	**del** Bectino di decti danari.	*4.MCXXV.1549.318.10*
328	se' resoluto, rispondimi, acciò ch'i' possa rispondere o	**del** sì o del no a l'amico mio.	*4.MCXXVI.1549.320.1*
329	resoluto, rispondimi, acciò ch'i' possa rispondere o del sì o	**del** no a l'amico mio.	*4.MCXXVI.1549.320.2*
330	il luogo a me non sodisfa come fa quella della via	**del** Cocomero.	*4.MCXXVII.1549.321.19*
331		**Del** mio male io ne sto con buona speranza,	*4.MCXXVII.1549.321.21*
332	Io ebbi nella tua una	**del** Bugiardino; un'altra volta non mectere in	*4.MCXXVII.1549.321.23*
333	dua d'oro in oro ogni mese, cominciando la prima paga	**del** mese di gennaro prossimo passato, che	*4.MCXXVIII.1549.323.6*
334	scudi venti dua per mese d'oro in oro che vi sono rimessi	**del** mio Notariato del civile di Romagnia; e	*4.MCXXVIII.1549.323.9*
335	mese d'oro in oro che vi sono rimessi del mio Notariato	**del** civile di Romagnia; e così piaccia a	*4.MCXXVIII.1549.323.10*
336	cinque d'aprile 1549, ò un'altra tua de' venti di decto,	**del** medesimo tinore.	*4.MCXXIX.1549.324.6*
337		**Del** mal mio crudele che io ò avuto, send'io	*4.MCXXX.1549.325.23*
338	Lionardo, io resto avisato per l'ultima tua	**del** podere di Chianti: però, poiché è cosa	*4.MCXXXI.1549.326.4*
339		**Del** tor donna, di quella che io ti scrissi che	*4.MCXXXI.1549.326.13*
340	d'oro in oro che te gli facci pagare costà per prencipio	**del** pagamento, e quest'altro sabato per gli	*4.MCXXXII.1549.327.9*
341	E in questa sarà la poliza	**del** cambio.	*4.MCXXXII.1549.327.16*
342	Bectini, che te gli faccino pagare costà per conto	**del** pagamento del podere di Chianti.	*4.MCXXXIII.1549.328.6*
343	che te gli faccino pagare costà per conto del pagamento	**del** podere di Chianti.	*4.MCXXXIII.1549.328.7*
344	Le polize	**del** cambio e degli Altoviti e del Bectino	*4.MCXXXIII.1549.328.7*
345	Le polize del cambio e degli Altoviti e	**del** Bectino saranno in questa; però va' per	*4.MCXXXIII.1549.328.8*
346		**Del** podere di Monte Spertoli dicovi che	*4.MCXXXIII.1549.328.11*
347		**Del** mie male sto assai meglio che non si	*4.MCXXXIII.1549.328.15*
348		**Del** mio male io ne sto assai bene, a·rrispecto	*4.MCXXXIV.1549.329.14*
349		**Del** podere di Monte Spertoli ti scrissi a	*4.MCXXXV.1549.330.12*
350	Della copia	**del** contracto e d'altri conti, a me basta che	*4.MCXXXVI.1549.331.7*
351	A questi dì ò avuto una lectera da quella donna	**del** tessitore, che dice averti voluto dare per	*4.MCXXXVII.1549.332.11*
352	Lionardo, per l'ultima tua mi scrivi	**del** podere di Monte Spertoli che e' non è al	*4.MCXXXVIII.1549.334.4*
353	donna; ma perché la casa è in chactivo luogo per rispecto	**del** fiume, non mi par però da spendervi	*4.MCXXXVIII.1549.334.10*
354	grandissimo dispiacere e non manco danno della morte	**del** Papa, perché ò avuto bene da Sua Santità e	*4.MCXLI.1549.337.5*
355	Le cose di costà credo vi vadin bene, e de' casi	**del** tor tu donna non mi pare che se ne parli	*4.MCXLI.1549.337.10*
356		**Del** farmi tanto honore detto messer Benedetto	*4.MCXLIII.1550.340.12*
357	A messer Giovan Francesco Fattucci prete di Santa Maria	**del** Fiore amico carissimo.	*4.MCXLIII.1550.340.16*
358	se non mi avisavi come voi vi trovavi ' danari, perché	**del** capitale che mi restava qua ne volevo fare	*4.MCXLV.1550.342.6*
359	Lionardo, poi la ricevuta	**del** trebbiano e delle camicie non m'è achaduto	*4.MCXLIX.1550.348.4*
360		**Del** caso del tor donna non se ne parla più, e	*4.MCXLIX.1550.348.18*
361	Del caso	**del** tor donna non se ne parla più, e a me è	*4.MCXLIX.1550.348.18*
362	trovando decto Cepperello da venderlo ora, leverebbe	**del** prezzo quel tanto che si conviene di quel tempo	*4.MCL.1550.349.7*
363		**Del** podere del Cepperello ti risposi che	*4.MCLI.1550.351.5*
364	Del podere	**del** Cepperello ti risposi che comperarlo e pagarlo	*4.MCLI.1550.351.5*
365		**Del** tor donna mi scrivesti che prima mi volevi	*4.MCLI.1550.351.9*
366	Lionardo, circa il podere	**del** Cepperello tu mi scrivi che lo potrebbe	*4.MCLII.1550.352.4*
367	Ti scrissi la ricievuta	**del** breve; e secondo che abiàn visto, resto	*4.MCLII.1550.352.10*
368	Avisami	**del** sopra decto podere, quello che ne domanda.	*4.MCLII.1550.352.13*
369	Lionardo, tu mi scrivesti,	**del** podere del Cepperello, che lo comperrebe	*4.MCLIII.1550.353.4*
370	Lionardo, tu mi scrivesti, del podere	**del** Cepperello, che lo comperrebe qualcuno che lo	*4.MCLIII.1550.353.4*
371	in Roma trovar la casa, cioè a·rriscontro a Santa Maria	**del** Loreto, presso al Macello de' Corvi.	*4.MCLIV.1550.354.8*
372	pazzie delle donne, onde ne seguiteria più pace in casa: e	**del** parer di volersi nobilitare, come già mi	*4.MCLVIII.1551.358.12*
373		**Del** caso del tor donna te ne scrissi sabato passato	*4.MCLX.1551.361.5*
374	Del caso	**del** tor donna te ne scrissi sabato passato il parer	*4.MCLX.1551.361.5*
375	come mi scrivi, io la rimecto in te, e Dio ci facci gratia	**del** meglio.	*4.MCLXI.1551.363.9*
376		**Del** trovarti io qua cosa che sia al proposito,	*4.MCLXXII.1552.377.1*
377	d'una figl[i]uola di Donato Ridolfi, per madre di quegli	**del** Benino, e ora, per quella che rispondi a	*4.MCLXXIV.1552.379.5*
378	qua che e' non v'è dota nessuna; però vacci col calzar	**del** piombo, perché non si può poi tornare a	*4.MCLXXVI.1552.382.10*
379	e ancora perché son vechio e vorrei dar luogo a quel poco	**del** capital che ò qua e starci più	*4.MCLXXIX.1552.385.18*
380	che messer Bindo Altoviti mi menò a vedere una testa	**del** suo ritratto di bronzo, et mi disse che	*4.MCLXXXI.1552?.387.7*
381	ti piaccia, to'la , e quello che io t'ò scricto altre volte	**del** sodo, quel medesimo ti raffermo: e se e'	*5.MCLXXXII.1553.1.12*
382	Quand'io ebbi la tua n'ebbi un'altra	**del** Guicciardino, e perché è del medesimo	*5.MCLXXXII.1553.1.17*
383	ebbi la tua n'ebbi un'altra del Guicciardino, e perché è	**del** medesimo tinore non m'achade rispondergli	*5.MCLXXXII.1553.1.18*
384	Lionardo, subito che io ebbi la tua	**del** parentado facto ti mandai la prochura che	*5.MCLXXXIV.1553.3.4*
385		**Del** sodar la dota, se tu non l'ài non la sodare	*5.MCLXXXV.1553.4.8*
386	Lionardo, i' ò ricievuto la soma	**del** trebbiano che m'ài mandato, cioè quaranta	*5.MCLXXXVI.1553.6.4*
387	Lionardo, io ò per la tua come la Cassandra è gravida,	**del** che n'ò piacer grandissimo, perché spero pur	*5.MCXC.1553.11.4*
388	a Urbino che mi voleva parlare; penso che sia per conto	**del** suo podere che confina co' nostri.	*5.MCXC.1553.11.8*
389	è presso al parto e come vorresti intendere il parer mio	**del** nome de' pucti: della femina, se fia così, tu	*5.MCXCII.1554.13.5*
390	così, tu mi scrivi esser resoluto, pe' sua buon portamenti;	**del** mastio, quando sia, io non so che mi ti dire.	*5.MCXCII.1554.13.7*
391	piacere della vostra, visto che pure ancora vi ricordate	**del** povero vechio, e più per esservi trovato al	*5.MCXCV.1554.16.5*
392	che mi scrivete d'aver visto rinnovare un altro Buonarroto,	**del** quale aviso vi ringratio quanto so e po[sso];	*5.MCXCV.1554.16.7*
393		**Del** mio essere, secondo l'età, non mi pare stare	*5.MCXCVIII.1554.23.6*
394	bella che truovi, per fare una veste a la moglie d'Urbino;	**del** resto vorrei che ne facessi limosine ove ti	*5.MCXCIX.1555.24.11*
395	Avisami	**del** seguito di decti scudi e manda la decta	*5.MCXCIX.1555.24.14*
396	a mandarmi dicianove palmi di rascia pagonazza scura, e	**del** resto farne limosine dove e come pare a te, e	*5.MCC.1555.25.7*
397	torla qua sarebe costa molto più e non sare' stata sì bella:	**del** che Urbino te ne ringratia quanto sa e può.	*5.MCCI.1555.26.5*
398	quel de' Bardi, mi piace quel che ài facto, e chosì seguita	**del** resto, senza romore.	*5.MCCI.1555.26.8*

399	molto discreto e da bene, cioè messer Lionardo, camerier	**del** Duca, e fecemi con grande amore e affetione	*5.MCCIX.1555.35.6*
400	dal muro circa quactro palmi, in modo che l'inbasamento	**del** ricecto non è offeso in luogo nessuno e atorno	*5.MCCXIII.1555.44.2*
401	dal muro circha tre palmi, in modo che l'inbasamento	**del** ricetto non sia ocupato in luogho nesuno e	*5.MCCXV.1555.49.1*
402		**Del** modello d[i] che mi scrivete, non sapete voi	*5.MCCXV.1555.49.5*
403	tu potessi venire insino qua, intendendo sempre con licentia	**del** Duca.	*5.MCCXVII.1556.52.9*
404	I' ò dicto che 'l tuo venire sie con licentia	**del** Duca per bene, ma non credo che bisogni.	*5.MCCXVII.1556.53.1*
405	non v'è noia, che facciate mie scusa con messer Benvenuto	**del** non rispondere alla sua, perché m'abonda	*5.MCCXIX.1556.56.1*
406	Io qua mi sto nel medesimo termine che mi lasciasti, e	**del** riavere le cose mia ancora non è seguito altro	*5.MCCXX.1556.57.6*
407	scudi, come ti dissi qua, o in casa o in possessione, io son	**del** medesimo parere; però, quando trovassi cosa	*5.MCCXX.1556.57.10*
408	che sia bello e leggieri, e che subito mi manderà i danari	**del** costo: però io arei caro che tu me lo	*5.MCCXX.1556.57.13*
409	mi vorrei alleggerire qua quant'io posso di quel poco	**del** capita[le] che io ci ò, perché son molto	*5.MCCXXII.1556.59.11*
410	Ora ti dico, circa il podere	**del** Cepperello, che quando s'achosti a prezzo	*5.MCCXXVI.1556.63.5*
411	lo [to]gga a ogni modo; e ancora dico che oltre al podere	**del** Cepperello, che tu spenda dumila scudi in	*5.MCCXXVI.1556.63.7*
412		**Del** Cepperello, tu ài a pensare che gli è	*5.MCCXXVIII.1556.65.8*
413	Lionardo, io non ti scrissi	**del** trebbiano per la frecta.	*5.MCCXXX.1556.68.4*
414		**Del** podere del Cepperello tu à' mostro d'averne	*5.MCCXXX.1556.68.9*
415	Del podere	**del** Cepperello tu à' mostro d'averne troppa	*5.MCCXXX.1556.68.9*
416	per l'ultima tua come eri d'achordo col Cepperello e	**del** prezzo.	*5.MCCXXXI.1556.69.5*
417	che io facessi pagare costà i danari, che tu t'assicurassi	**del** sodo con diligentia e che tu non corressi a	*5.MCCXXXI.1556.69.7*
418	a tuo modo: tu sai bene ch'e' non si in[ten]deva nel podere	**del** Cepperello, che è cosa vechia, praticata	*5.MCCXXXIV.1556.72.8*
419		**Del** pore nome Michelagniolo a la creatura	*5.MCCXXXV.1556.73.5*
420	d'un mese fa che la fabricha di San Pietro s'era alentata	**del** lavorare, mi disposi andare fino a Loreto	*5.MCCXXXVI.1556.74.8*
421	disubbidire, mi mossi et ritornai in Roma, dove con gratia	**del** Signore Dio mi trovo; et qui si sta come	*5.MCCXXXVI.1556.74.13*
422	qua in Roma, circa du' anni sono, messer Lionardo, uomo	**del** duca di Firenze, mi disse che Sua	*5.MCCXLIV.1557.84.5*
423	la lanterna, per laciarla terminata come à a essere finita	**del** tucto; e di questo son pregato da tucta	*5.MCCXLIV.1557.84.14*
424	Suo S(ignior)ia da mia parte che mi facessi gratia	**del** tempo sopra decto, ch'i' ò di bisognio	*5.MCCXLIV.1557.85.1*
425	ch'i' fussi mai; e questo è che nella volta della capella	**del** re di Francia, che è cosa artifitiosa e non	*5.MCCLV.1557.102.14*
426	-, non mi resta a·ffare altro poi che a lasciarci el modello	**del** tucto, com'io son pregato da ognuno e	*5.MCCLV.1557.103.4*
427	mandamele più presto che puoi, e avisami della spesa; e	**del** resto de' cinquanta scudi che io ti mando,	*5.MCCLVI.1557.104.8*
428	ladri e sarei cagion della sua rovina, e forse ancora	**del** serrarsi per sempre; l'altra, che io ci ò	*5.MCCLVII.1557.106.6*
429		**Del** resto de' danari m'aviserai quando n'arai	*5.MCCLIX.1557.109.5*
430	sogliono avere i vechi: della pietra, che non posso orinare,	**del** fianco, della schiena, in modo che spesso da	*5.MCCLIX.1557.109.9*
431	ò a viver tre dì; e non vorrei perder per questo la gratia	**del** Duca, né vorrei manchar qua alla fabrica	*5.MCCLIX.1557.109.12*
432	io vorrei più presto la morte che essere in disgratia	**del** Duca.	*5.MCCLX.1557.110.5*
433	Acciò che 'l Duca sappi la cagion	**del** mio ritardare, la scrivo in questa con um	*5.MCCLX.1557.110.17*
434	Circa la cortesia e amore e carità grandissima	**del** Duca, io resto tanto vinto, che io non so	*5.MCCLXII.1557.115.8*
435	come vedete, che vanno piramidati al mezzo tondo	**del** colmo della volta, come fa il fondo e '	*5.MCCLXIII.1557.117.9*
436	avuto il simile delle rovine e de' morti dalla piena	**del** Tevere; e noi, per essere in luogo alto,	*5.MCCLXIV.1557.119.9*
437	Ma quando la pianta muta	**del** tucto forma, è non solamente lecito,	*5.MCCLXVI.1557-1560?.123.7*
438	tucto forma, è non solamente lecito, ma necessario, mutare	**del** tucto ancora gli ador[na]menti, e	*5.MCCLXVI.1557-1560?.123.8*
439	son liberi come vogliono; sì come il naso, che è nel mezzo	**del** viso, non è obrigato né all'uno né a	*5.MCCLXVI.1557-1560?.123.11*
440	Lionardo, io ti scrissi della ricievuta	**del** trebbiano e come, senza asaggiarlo prima,	*5.MCCLXXIV.1558.135.4*
441	perché comperai qua circa novecento scudi di Monte	**del** quale me n'uscirei volentieri, e con la	*5.MCCLXXIX.1558.145.8*
442	Amannato, capo maestro dell'Opera di Santa Maria	**del** Fiore, mi s[c]rive e domanda consiglio da	*5.MCCLXXX.1558.146.5*
443	Maria del Fiore, mi s[c]rive e domanda consiglio da parte	**del** Duca d'una certa scala che s'à a·ffare	*5.MCCLXXX.1558.146.6*
444	Lionardo, io ò per le man di Simon	**del** Bernia quindici marzolini e quactordici	*5.MCCLXXXII.1559.148.4*
445	il modello della scala della liberria o per le man	**del** parente o del procaccio, come più presto	*5.MCCLXXXII.1559.148.12*
446	della scala della liberria o per le man del parente o	**del** procaccio, come più presto e meglio si	*5.MCCLXXXII.1559.148.12*
447	che tu non sappia che circa quactro mesi fa, per mezzo	**del** cardinale di Carpi, che è de' deputati	*5.MCCXCIX.1559.175.8*
448	Ò risposto ch[e] son qua a stanza	**del** Duca per le cose di Santo [Pietro] e che,	*5.MCCXCIX.1559.176.1*
449	ò risposto loro non ci volere actendere senza licenza	**del** duca di Firenze.	*5.MCCCIV.1559.182.11*
450	loro non ci volere actendere senza licenzia e commessione	**del** duca di Firenze.	*5.MCCCV.1559.183.11*
451	Pier Felippo, per risposta della vostra lettera delli X	**del** presente, vi dico che ancora io ho parere	*5.MCCCXVI.1560.201.5*
452	alienare la casa che li campi et che pigliare li denari	**del** Monte, che tuttavia guadagnano et	*5.MCCCXVI.1560.201.19*
453	Ti scrissi	**del** venire tu a·rRoma: quando sarà tempo	*5.MCCCXXIV.1560.214.8*
454	Circa alla corretione	**del** palazo, a·mme pare, per i disegni che	*5.MCCCXXX.1560.221.11*
455	mi pare una bella fantasia e che riuscirà cosa mirabile;	**del** che io prego Dio che vi dia lunga vita,	*5.MCCCXXX.1560.221.14*
456	mi è molto doluta, sì perché ella non è stata informata	**del** vero, come anchora che io, come io	*5.MCCCXXXVIII.1560.230.9*
457	Di casa, in Roma, il dì XIII di settembre	**del** LX.	*5.MCCCXXXVIII.1560.231.5*
458		**Del** venire ora qua none è tempo, perché sto	*5.MCCCXLIV.1561.241.7*
459	El nome	**del** mulactiere [è] Domenico da Fegg[h]ine.	*5.MCCCLVI.1561.259.6*
460	Lionardo, io ti scrissi la ricievuta	**del** trebbiano, e ultimamente com'io avevo	*5.MCCCLVII.1561.260.4*
461	intagliatore, quale va in opera alla capella nominata	**del** Re, della banda di fori, per il prezzo di	*5.MCCCLXV.1561.270.7*
462	della quantità di quella di Cesare; altrimenti io lo pagarò	**del** mio, perché io son resoluto, conoscendo	*5.MCCCLXVII.1561.272.13*
463	fare cosa nessuna di quello che io volevo, per rispecto	**del** carnovale e del sentirsi male della vita.	*5.MCCCLXXVI.1562.285.6*
464	di quello che io volevo, per rispecto del carnovale e	**del** sentirsi male della vita.	*5.MCCCLXXVI.1562.285.6*
465	fatto tutti li membretti e corni et non possendo finirli	**del** tutto, rispetto che le pietre stanno a	*5.MCCCLXXX.1562.290.8*
466	Lionardo, i' ò ricevuto il panno per Simon	**del** Bernia mulactiere.	*5.MCCCLXXXV.1563.297.4*
467		**Del** venire a·rRoma, non mi serebbe	*5.MCCCLXXXV.1563.297.5*
468	A dì utimo di gennaio	**del** sessanta3.	*5.MCCCLXXXV.1563.297.7*
469	serve a scr[i]vere; e 'l simile dissi al signore imbasciadore	**del** Duca.	*5.MCCCLXXXVIII.1563.307.7*
470	Circa il patir	**del** governo, che tu mi scrivi, e d'altro, quanto	*5.MCCCXC.1563.310.1*
471	marzolini begli e buoni: te ne ringratio, rallegrandomi	**del** vostro buon essere, e 'l simile è di me.	*5.MCCCXCI.1563.311.5*
472	a' tempi soliti della sua provisione, comenzata il primo	**del** presente mese, della quantità di	*5.MCCCLXVII bis.1561.321.12*

delapidate *(1)*

operare di modo che le robbe delli pupilli non siano **delapidate**; et però forse sarebbe bene di *5.MCCCXVI.1560.201.14*

deliberatione *(1)*

per conto del vedere la pittura che io faccio, la sua **deliberatione**, perché sarebbe pur troppo. *4.CMLV.1537.88.6*

dell' *(79)*

Ma vedete d'achonciarlo bene per amor **dell'**aqua, e abiate cura, quando l'achonciate, che e' *1.VII.1506.11.25*
De' facti **dell'**aviarvi a boctega, overo del fare chompagnia, *1.XXII.1507.35.14*
presto farete boctega da voi e del vostro; e·sse intenderete **dell'**arte e·ssaperrete fare, vi gioverà assai. *1.XXV.1507.39.13*
ne dovea dare el papa per mectere mano nell'altra parte **dell'**opera, e·llui s'è partito di qua e non m'à *1.LXXV.1510.107.11*
ne dovea dare per fare el ponte e·sseguitare l'altra parte **dell'**opera mia; e·llui s'è partito di qua e non *1.LXXVI.1510.108.11*
segretamente, che e' non lo sappi né Michele né nessuno **dell'**Opera né altri. *1.CXXVII.1515.165.15*
mandai stava bene e chome la potrebbe giovare ne' chasi **dell'**albitrio. *1.CXXX.1515.168.10*
Badate al facti vostri e massimo **dell'**anima, perché oggi par che bisogni. *1.CXXX.1515.168.18*
Intendo chome di chostà presto farete festa **dell'**achordo. *1.CXLII.1515.182.20*
ne guardi, - fa' che e' non gli manchi niente delle cose **dell'**anima e de' sacramenti della Chiesia, e *1.CLXXV.1515.223.12*
per non aver da mandare le lectere, [e anche] perché ò **dell'**altre facciende che mi danno più noia. *1.CCXI.1517.266.5*
Domenicho, io vi prego che voi mi rispondiate resoluto **dell'**animo del Papa e del Cardinale, e questo mi *1.CCXXI.1517.279.7*
se Iachopo Salviati à facto fare el partito a' Chonsoli **dell'**Arte della Lana sechondo la minuta, *1.CCLXVIII.1518.334.5*
nessuna, e chredo oggi andare a Pisa per provedere **dell'**altre. *1.CCLXVIII.1518.335.6*
in modo, che e' mi biso[gnia] andare a Pisa a provedere **dell'**altre; e partomi oggi e, chome ò dato *1.CCLXIX.1518.336.12*
Chompra delle canne e fa' achonciar le vite **dell'**orto; e se·cti trovassi o·cterra o altra cosa *2.CDXXIII.1519.175.7*
l'ebbi chollata forse cinquanta braccia, si rupe uno anello **dell'**ulivella che era alla cholonna, e·lla *2.CDXXXI.1519.185.7*
state per rompersi; e son dua volte maggiore che quelle **dell'**Opera, che, se fussi buon ferro, reggerieno *2.CDXXXI.1519.185.22*
Lorenzo; non gli mecto a chonto el vitupero grandissimo **dell'**avermi chondocto qua per far decta opera *2.CDLVIII.1520.220.31*
via? Non mi mancha altro, oltra gli afanni che io ò **dell'**altre chose! e·ctucti gli ò per vostro amore. *2.CDXCIV.1521.274.20*
che la ragione vuole che io vi risponda, io vi rispondo; **dell'**altre, io me ne fo beffe. *2.DLXXVI.1523.372.5*
Dell'altre io me ne [fo] beffe. *2.DLXXVII.1523.373.5*
E levandomi papa Iulio di qua, non ebbi, né **dell'**una cosa né dell'altra, niente. *3.DXCIV.1523.7.15*
levandomi papa Iulio di qua, non ebbi, né dell'una cosa né **dell'**altra, niente. *3.DXCIV.1523.7.15*
E **dell'**una parte e dell'altra n'andò male assai. *3.DXCIV.1523.8.8*
E dell'una parte e **dell'**altra n'andò male assai. *3.DXCIV.1523.8.8*
I' non credecti che ci fussi altre pene che quelle **dell'**inferno. *3.DCL.1524.89.20*
se io avessi tanta forza quanto ò avuto allegreza **dell'**ultima vostra, io chrederrei chondurre, e *3.DCCXXIX.1525.188.5*
voi mi schrivete che à a ire in sul chanto della loggia **dell'**orto de' Medici, a·rrischontro al chanto *3.DCCXXIX.1525.188.9*
se io avessi tanta forza quant'io ò avuto allegrezza **dell'**ultima vostra, io crederrei chondurre, e *3.DCCXXX.1525.190.5*
ire, o vero che s'à a·mmectere in sul chanto del[la] loggia **dell'**orto de' Medici, a·rrischontro al chanto di *3.DCCXXX.1525.190.10*
non sare' sopportato levar via decta boctega, per amore **dell'**entrata ò pensato che decta figura si *3.DCCXXX.1525.190.16*
di questa sarà Bernardo Basso, capo maestro qua **dell'**opera di San Lorenzo, al quale io vi prego *3.DCCCLV.1532.385.5*
esser senza l'anima; e perché il core è veramente la casa **dell'**anima, e essendo prima il mio nelle mani di *4.CMVIII.1533.14.12*
Dell'opera qua non iscriverrò altro per ora, *4.CMXXIII.1533.36.11*
eron begli, ma qua eron molto guas[t]i; credo c[h]'avessin **dell'**aqqua: però cose tanto tenere non son da *4.CMLXXXV.1541.123.6*
che maestro Giovanni, cioè trenta scudi, cavandolo **dell'**opera; ma con venti lo contenterò. *4.CMXCI.1542.132.15*
et così fussi tenuto fare fornire il quadro, cioè il resto **dell'**ornamento di detta sepultura secondo il *4.CMXCIV.1542.138.18*
più scudi cento che andranno in fornire l'utimo frontispitio **dell'**ornamento di detta sepultura: che in tutto *4.CMXCIV.1542.140.9*
à retificato al contratto che io gli ò fatto di me, ma **dell'**altra retificagione che voi sapete non so *4.CMXCIX.1542.146.5*
La retificagione **dell'**utimo contratto non viene; e per vigore dell'altro, *4.MI.1542.150.8*
retificagione dell'utimo contratto non viene; e per vigore **dell'**altro, fatto presente Clemente, sono ogni dì *4.MI.1542.150.8*
Et avevane bene cagione Raffaello, ché ciò che haveva **dell'**arte, l'aveva da me. *4.MI.1542.155.22*
Tu mi scrivi **dell'**uficio che ài avuto: io ti dico che tu se' *4.MXLII.1545.212.13*
E quando arete comperata la casa, ancora si comperrà **dell'**altre cose. *4.MLXX.1546.249.21*
Un dì che io abi tempo, v'aviserò **dell'**orrigine nostra e donde venimo, e quando, a *4.MLXX.1546.249.22*
Quella **dell'**Arte della lana nella via de' Servi, poi *4.MLXXVII.1547.259.5*
Me ne sa male assai; **dell'**altre cose, io non credo che gli manchi *4.MLXXXVIII.1547.274.24*
mi scrivi che la vendita non sarà così presta per rispecto **dell'**avervi a murare e che per ora ti parrebe *4.MXCI.1547.278.5*
non te ne posso dir né ben né male, né consigliarti più **dell'**una che dell'altra; però se Michele *4.MXCIV.1547.282.9*
posso dir né ben né male, né consigliarti più dell'una che **dell'**altra; però se Michele Guicciardini volessi *4.MXCIV.1547.282.9*
Però tu ài solo a desiderar la sanità **dell'**anima e del corpo e la nobilità del sangue e *4.MCV.1548.294.4*
Dell'andare a·lLoreto per tuo padre, se e' fu boto, *4.MCVI.1548.295.6*
io ò con una tua la copia della scricta della compagnia **dell'**arte della lana che avete facta. *4.MCVII.1548.296.5*
non sian molti danari e che anche sia troppo actempata; **dell'**altra ne so manco parlare, in modo che mal *4.MCXVI.1548.306.9*
non sarà desso, o di qualche buon riparo: però ò bisognio **dell'**aiuto di Dio. *4.MCXXIII.1549.315.15*
altrimenti, t'aviserò, perché voglio aconciar le cose mia **dell'**anima e del corpo, e a questo sarà *4.MCXXIII.1549.315.22*
Questo male m'à facto pensare d'achonciare i casi mia **dell'**anima e del corpo più che io non arei *4.MCXXIV.1549.317.14*
no ne possa pigliar partito nessuno l'uno senza il consenso **dell'**altro; e questo, quando vi paia far per *4.MCXXVI.1549.319.13*
pietra, ma è cosa pichola e per gratia di Dio e per virtù **dell'**aqqua ch'i' beo, si va consumando a poco *4.MCXXVI.1549.319.17*
Dell'achonciare la casa, ti scrissi che tu facessi *4.MCXL.1549.336.5*
Idio abbi misericordia **dell'**anima sua. *4.MCXLI.1549.337.9*
fece quanto scrivesti; e [o]ggi, a' 14 di novenbre, ò la tua **dell'**essere arrivato a Firenze con buon tempo. *4.MCLVI.1550.356.5*
e guasti; credo gl'incassasti troppo freschi, o forse ebon **dell'**aqqua per la via: per altro eron molto begli. *4.MCLVI.1550.356.8*
quello che ne segue, e ancora m'avisi quello che intendi **dell'**altra de' Girolami. *4.MCLXII.1551.364.11*
ne possa pigliar partito di nessuna sorte senza il consenso **dell'**altro; e che restando voi senza reda *4.MCLXIX.1552.372.23*
Lionardo, io ti scrissi **dell'**aviso che io avevo avuto di costà, cioè che *4.MCLXXI.1552.375.4*
Vi ringratio sommamente **dell'**amor che mi portate, benché io no ne sia *5.MCXCV.1554.17.3*
a furia come à' facto insino a ora, e che tu m'avisassi **dell'**appunto de' danari che io t'ò a·ffare *5.MCCXXXI.1556.69.9*
che la non potessi esser mutata con altro disegnio fuor **dell'**ordine mio. *5.MCCXLIV.1557.84.10*
grandissimo piacere, sappiendo, anzi [dovendo] esser certa **dell'**amore ch'i' porto ancora a Urbino, benché *5.MCCXLVI.1557.87.12*
mio ritardare, la scrivo in questa con um poco di disegnio **dell'**errore, acciò ne dia notitia al Duca me[sse]r *5.MCCLX.1557.111.1*

73	al mezzo tondo, che è nel colmo di decta volta, s'achorse	**dell'**errore che facea decta centina, come si vede	*5.MCCLXI.1557.113.7*
74	fanno sempre il contrario, e a me tocha la passione	**dell'**er[ror] mio.	*5.MCCLXIV.1557.119.15*
75		**Dell'**altre cose, tu 'l puoi considerare, sendo	*5.MCCLXIV.1557.119.15*
76	E per[ò] è cosa certa che le membra	**dell'**architectura dipendono dalle	*5.MCCLXVI.1557-1560?.123.14*
77	che le membra dell'architectura dipendono dalle membra	**dell'**uomo.	*5.MCCLXVI.1557-1560?.123.15*
78	Lionardo, Bartolomeo Amannato, capo maestro	**dell'**Opera di Santa Maria del Fiore, mi	*5.MCCLXXX.1558.146.4*
79	dia lunga vita, acciò che quella possa condurre e queste e	**dell'**altre cose.	*5.MCCCXXX.1560.221.16*

della *(342)*

1	no' mi voglio se prima io non son sodisfatto e·rremunerato	**della** fatica mia; e con questi gra' maestri bisognia	*1.II.1497.3.8*
2		**Della** partita mia, egli è vero che io udi' dire el	*1.VIII.1506.13.8*
3	Ma questo solo non fu cagione interamente	**della** mia partita, ma fu pure altra cosa, la quale	*1.VIII.1506.13.20*
4	E questa fu chagione	**della** mia partita sùbita.	*1.VIII.1506.13.23*
5	E de' decti danari e	**della** decta opera m'obri[ghe]rrò come sua Santità	*1.VIII.1506.14.14*
6	Data in boctega di Lorenzo Strozi, all'Arte	**della** Lana, im Porta Rossa.	*1.XII.1506.19.11*
7	di Lorenzo Strozi, Arte di Lana, dirimpecto allo spetiale	**della** Palla, im Porta Rossa.	*1.XIII.1507.21.8*
8	vuoi informare de' casi loro, va' a messere Agniolo araldo	**della** Signoria, ché a·llui ò scricto ogni cosa, e·llui	*1.XIV.1507.22.27*
9	andassi a vedere per quanto e' poteva avere el centinaio	**della** cera.	*1.XVI.1507.28.6*
10	a ogni modo, perché ne sto di mala voglia e maravigliomi	**della** sua poca discretione.	*1.XVIII.1507.30.8*
11		**Della** daga di Piero, io vi mandai ieri a vedere	*1.XVIII.1507.30.13*
12	vero non à potuto fare altro, perché in su questa partita	**della** corte à avuto a servire d'arme tucti e'	*1.XVIII.1507.30.15*
13	a·ssedici ore; e·sse·ctu vòi sapere l'ordine che gli à lasciato	**della** chosa mia, va' all'araldo e·llui ti	*1.XVIII.1507.30.20*
14	io ebi più giorni fa una tua, per la quale intesi il tucto	**della** daga e di Piero Aldobrandini.	*1.XX.1507.32.5*
15	la mi costò qua dic[i]annove charlini, e tredici quatrini	**della** gabella.	*1.XX.1507.32.17*
16	Qua chomincia la moria ed è	**della** cactiva, perché non lascia persona dov'ella	*1.XX.1507.32.25*
17	maestro Bernardino non sia per venire qua, per amore	**della** peste; ond'io ò tolto uno francioso in quello	*1.XXIV.1507.38.17*
18	Giovan Simone, io ebbi più giorni fa una tua lectera,	**della** quale ebi piacere assai.	*1.XXVII.1507.41.4*
19	arme e in gran romore e pericolo, e massimo per la parte	**della** Chiesa; e questo è stato per chonto de'	*1.XXVII.1507.41.17*
20	Ma·ll'animo grande e·lla prudentia	**della** signoria del Legato, col suo gran	*1.XXVII.1507.41.20*
21	che la mia figura è venuta insino alla cintola; el resto	**della** materia, cioè mezo il metallo, s'è restato nel	*1.XXXI.1507.45.8*
22	tua perché non achade: basta che io sono a buon porto	**della** opera mia, sì che state di buona voglia.	*1.XXXIX.1507.54.6*
23	i' ò inteso per l'ultima tua chome ài facto buon servigio	**della** lectera di Pavia.	*1.XLIII.1508.60.5*
24	i' ò inteso per una tua chome di chostà le cose vanno,	**della** qual chosa n'ò dispiacere assai, e più anchora	*1.LII.1508.74.5*
25	man di notaio, chome Lodovicho mi manda a chiedere,	**della** redità di Francesco; però, subito che·ctu l'ài,	*1.LIII.1508.75.5*
26	chome voi fermassi per quel pezo di terra di Nicholò	**della** Bucha e facessiti far tempo un mese.	*1.LIII.1508.75.23*
27	De' casi	**della** Cassandra, io mi sono chonsigliato del ridur	*1.LXVI.1509.94.16*
28		**Della** boctega vi chonforto a essere solleciti, e	*1.LXX.1509.101.19*
29		**Della** cosa di Luigi G[h]erardini non me ne	*1.LXXXVIII.1511.120.13*
30	De' casi	**della** boctega io son d'animo di fare tanto quanto v'ò	*1.XCI.1512.123.7*
31	Quello che voi dite aver per le mani al Piano	**della** Fonte, in Valdarno, quando fussi cosa buona,	*1.XCV.1512.128.14*
32		**Della** fede che voi volete che io facci allo	*1.XCVI.1512.129.9*
33	Mandatemi quella copia	**della** fede a punto come voi volete che la stia, e	*1.XCVI.1512.129.22*
34	E de' casi	**della** terra non vi impacciate di niente, né in facti	*1.CII.1512.135.17*
35	vi scrissi l'altro dì una lectera che in chasi di pericholi	**della** vita voi ne spendessi non che quaranta,	*1.CIII.1512.136.13*
36	Giovanni Balduci, e fatevi fare da Bonifatio una poliza	**della** ricievuta de' decti danari e mectectela nella	*1.CVII.1512.140.24*
37	Actendete a vivere; e se voi non potete avere degli onori	**della** terra come gli atri cictadini, bastivi avere	*1.CVII.1512.140.26*
38	chome fo io qua, che vivo meschinamente e non curo né	**della** vita né dello onore, cioè del mondo, e vivo	*1.CVII.1512.141.3*
39	Solo vi richordo che voi fate male a manchare	**della** fede e a stratiare chi vi fa utile.	*1.CIX.1513.144.13*
40	di Bernardino, com'io volevo prima achonciar la cosa	**della** chasa che voi sapete; e chosì vi rispondo	*1.CXV.1514.151.5*
41	De' chasi	**della** boctega, io manderò a voi costà cento ducati	*1.CXV.1514.152.17*
42	Come ò achoncio questa mia facenda	**della** casa, spero cominciare a·llavorare forte.	*1.CXVI.1514.153.23*
43	De' casi	**della** casa m'è dato buone parole.	*1.CXVII.1515.154.9*
44	De' facti	**della** chasa credo achonciarla in buona forma,	*1.CXVIII.1515.156.10*
45	Non gli ò voluti pigliare, se prima non ò lectere da te	**della** quantità.	*1.CXXIX.1515.167.6*
46	faccenda tu·lla facci presto; e avisami de' chasi tua e	**della** boctega.	*1.CXXXVI.1515.175.12*
47	Tu·cti duoli mecho de' chasi	**della** boctega.	*1.CXXXVII.1515.176.12*
48	tucti sani, salvo che Buonarroto che à pure e[l] [su]o male	**della** ganba.	*1.CLIX.1516.201.6*
49	gli manchi niente delle cose dell'anima e de' sacramenti	**della** Chiesia, e facti lasciare da·llui se e'	*1.CLXXV.1515.223.12*
50	Avisovi chom'io m'usci'	**della** chompagnia che io vi scrissi aver facta a	*1.CCXII.1517.267.13*
51	E questo è che a me basta l'animo far questa opera	**della** facciata di San Lorenzo, che sia,	*1.CCXXI.1517.277.11*
52	La spesa	**della** facciata, nel modo che io intendo di farla	*1.CCXXI.1517.278.29*
53	Salviati à facto fare el partito a' Chonsoli dell'Arte	**della** Lana sechondo la minuta, chome mi	*1.CCLXVIII.1518.334.5*
54	Circha a' chasi	**della** strada qua, di' a Iachopo che io farò	*1.CCLXVIII.1518.334.13*
55	mio in simile chose, ma·ll'utile e·ll'onore de' padroni e	**della** patria; e se io ò chiesto al Papa o al	*1.CCLXVIII.1518.334.17*
56	servitio e tucti noi gli dobieno essere obrigati insino	**della** vita.	*1.CCLXXIII.1518.342.10*
57	monti e a mecter l'arte in questo paese; che quando l'Arte	**della** Lana mi dessi, oltre a' marmi, cento	*1.CCLXXVI.1518.346.23*
58	Quest'è chagione	**della** mia rovina; ma io vi ritornerò presto.	*1.CCLXXVI.1518.347.4*
59	già stato per essergli stato tagliata la testa per amore	**della** casa de' Medici, e che gli parea, chome	*2.CCLXXXV.1518.7.8*
60		**Della** casa di Pier Francesco, se io fussi certo	*2.CCXCVI.1518.22.10*
61	una vostra lectera in Firenze, scricta da' Salviati im Pisa,	**della** quale non avete avuto risposta da me per	*2.CCCXIV.1518.46.5*
62	Se è dugien[to br]accia, e	**della** grossezza [che] sarà segniata in quest[a]	*2.CCCXIX.1518.51.5*
63	e ancora chome Pier Francesco Borg[h]erini t'à parlato	**della** casa.	*2.CCCXLII.1518.81.6*
64	Io ti dicho,	**della** casa di Pier Francesco, che io son per	*2.CCCXLII.1518.81.6*
65	spero che la magnificentia di Iachopo Salviati m'aiuterà	**della** ragione.	*2.CCCXLIII.1518.83.19*
66	ci è altri che ci abbi da far niente, se non gl'Ufitiali	**della** Torre, che sono padroni del muro	*2.CCCLXVI.1518.109.21*
67	Resta solo che e' frati arebon charo una lectera	**della** Vostra S(igniori)a reverendissima, che	*2.CCCLXVI.1518.109.25*
68	Servo	**della** Vostra S(igniori)a reverendissima	*2.CCCLXVI.1518.110.3*

69	Io sono anchora sollecitato da messer Metello Vari	**della** sua figura, che è anche là im Pisa e	*2.CCCLXXXII.1518.129.16*
70	Io ò scricto a·rRoma	**della** gabella di Pisa chome m'avisasti, e	*2.CCCLXXXV.1518.133.16*
71	quando sarà, vi prego non manifestiate il perché, per onore	**della** patria.	*2.CCCLXXXVI.1518.134.13*
72	Siàno stati a un grandissimo pericholo	**della** vita ctutti che eravamo actorno, e èssi	*2.CDXXXI.1519.185.16*
73	cinque cento sedici, mandò per me papa Leone per chonto	**della** facciata di San Lorenzo che volea fare in	*2.CDLVIII.1520.218.6*
74	dugiento cinquanta im parte de' noli d'Arno de' marmi	**della** sepultura di papa Iulio che io ò	*2.CDLVIII.1520.220.19*
75	a decto papa Leone el richondurre e' marmi lavorati	**della** sepultura dicta di papa Iulio a Roma,	*2.CDLVIII.1520.220.24*
76	Non gli mecto anchora a chonto el modello di legniame	**della** facciata decta, che io gli mandai	*2.CDLVIII.1520.220.27*
77	G[i]usto, intendo per la vostra chome el marito	**della** Masina, cioè Iulio Forteguerri, venderebbe	*2.CDXCVII.1521.278.4*
78	la chasa che à qua in Via Mozza, quando avessi	**della** lira venti soldi.	*2.CDXCVII.1521.278.6*
79	e più quegli che voi sapete che più v'amano, intendendo	**della** sanità e del buono esser vostro per l'ultima	*2.DLI.1522.343.6*
80	e farvi dentro tucte le figure di terra [e] di cimatura,	**della** grandezza e finite a punto chome ànno a	*2.DLXXI.1523.366.15*
81	anno del suo pontifichato, io avevo tolto a fare la metà	**della** sala del Chonsiglio di Firenze, cioè a	*3.DXCIV.1523.7.9*
82	Pietro di lecti e masseritie del mio, sopra la speranza	**della** sepultura, e fe' venire garzoni da Firenze,	*3.DXCIV.1523.7.23*
83	que' primi mille de' marmi, che e' mi mectono a chonto	**della** sepultura; e io stimavo averne aver più, pel	*3.DXCIV.1523.9.12*
84	E non volend'io che e' vi mectessino a chonto	**della** sepultura i decti tre mila ducati che io	*3.DXCIV.1523.9.20*
85	anno che io andai a star secho, doppo molti disegni	**della** sua sepultura uno gniene piaque, sopra 'l	*3.DXCV.1523.10.5*
86	dato a maestro Bernardino, che fu maestro d'artiglierie	**della** S(igniori)a di Firenze, trenta ducati al mese	*3.DXCV.1523.11.7*
87	quindici d'oro per chonto de' modegli delle sepulture	**della** sagrestia di San Lorenzo che io fo per papa	*3.DCI.1524.19.8*
88	la Santità del Nostro S(ignior)e vuole che 'l disegnio	**della** liberria sia di mia mano.	*3.DCII.1524.20.5*
89		**Della** pensione che voi mi schrivete, io non so di	*3.DCII.1524.20.10*
90		**Della** provigione io ve n'ò schricto.	*3.DCII.1524.20.13*
91	el Sordo, al quale pag[h]erete duchati tre per chonto	**della** pietra forte che gli à tolto a chavare per	*3.DCLVI.1524.96.6*
92	charrate vedreno chome servirà, e del prezo g[i]usto e	**della** bontà della pietra.	*3.DCLVI.1524.96.9*
93	vedreno chome servirà, e del prezo g[i]usto e della bontà	**della** pietra.	*3.DCLVI.1524.96.9*
94	Io vi dicho che e' danari	**della** provi[gione che io ò] dal Papa, io gli	*3.DCLXVIII.1524.110.7*
95	La chopia	**della** lectera che io Michelagnio[lo]	*3.DCLXVIII.1524.110.19*
96	La lanterna qua	**della** chapella di decto San Lorenzo,	*3.DCLXXXVII.1525.131.22*
97	La lanterna qua	**della** chappella di decto San Lorenzo,	*3.DCLXXXVIII.1525.132.20*
98	Servo	**della** Vostra Santità Michelagniolo	*3.DCLXXXVIII.1525.132.25*
99	o vero del mio pazzo; e non solamente n'ebbi piacere	**della** cena, che fu piacevolisima, ma n'ebbi	*3.DCCIV.1525.156.8*
100	loro, dicho alle rede di papa Iulio, per disobrigarmi	**della** sua sepultura, altro di chosa che io abbi	*3.DCCXIX.1525.173.16*
101	Q[u]esta è lla chopia	**della** lettera che Michelangniolo schu[l]ttore à	*3.DCCXIX.1525.174.9*
102	Messer Luigi	**della** Stufa m'à anchora lui più volte	*3.DCCXXVI.1525.183.16*
103	40 braccia che voi mi schrivete che à a ire in sul chanto	**della** loggia dell'orto de' Medici, a·rrischontro	*3.DCCXXIX.1525.188.9*
104	della loggia dell'orto de' Medici, a·rrischontro al chanto	**della** chasa di messere Luigi della Stufa, v'ò	*3.DCCXXIX.1525.188.10*
105	a·rrischontro al chanto della chasa di messere Luigi	**della** Stufa, v'ò pensato assai e non poco.	*3.DCCXXIX.1525.188.10*
106	che in ta' loco vi stia bene, perché ochuperebbe troppo	**della** via; ma in sull'altro chanto, dov'è la	*3.DCCXXIX.1525.188.12*
107	de' Medici, a·rrischontro al chanto di messere Luigi	**della** Stufa, io v'ò pensato e non pocho, chome	*3.DCCXXX.1525.190.10*
108	su' decto chanto none stia bene, perché ochuperebe troppo	**della** via; ma in su l'altro, dove è la boctega	*3.DCCXXX.1525.190.13*
109	chostà a questi dì molto chaldamente sopra e' chasi mia	**della** chosa di Iulio.	*3.DCCLX.1526.239.5*
110	Io ò avuto uno [...] raguaglio a questi dì	**della** chosa mia decta di chostà che m'à messo	*3.DCCLX.1526.239.9*
111	Io ò visto qua l'allentare	**della** muraglia e vegho che le spese si vanno	*3.DCCLX.1526.239.18*
112	molto mancho spesa; e a voi anchora si leverebe la noia	**della** pigione.	*3.DCCLXIX.1527.250.13*
113	di rifiutarlo, non tanto per questo, quante per chonto	**della** peste, che mi pare che la vadi tutta	*3.DCCLXXI.1527.252.11*
114	andare in Francia, e g[i]unto a Vinegia mi sono informato	**della** via, e èmmi decto che, andando di	*3.DCCXCVIII.1529.280.6*
115	fussi resoluto senza paura nessuna di vedere prima el fine	**della** guerra.	*3.DCCXCVIII.1529.280.16*
116	martedì mactina, a dì ventuno di sectembre, venn'uno fuora	**della** porta a San Nicholò, dov'io ero a'	*3.DCCXCVIII.1529.280.17*
117	Pregovi mi rispondiate al di sopra	**della** lectera, e più presto potete, perché mi	*3.DCCXCVIII.1529.280.23*
118	Al mio caro amico Batista	**della** Palla in Firenze.	*3.DCCXCVIII.1529.281.5*
119	tre vostre lectere: alle dua prime risposi, e la risposta	**della** prima vi mandai per mezzo di	*3.DCCCXXIII.1531?.322.5*
120	in persona nelle vostre mani; dipoi, la seconda risposta	**della** seconda vostra mandai per quello	*3.DCCCXXIII.1531?.322.8*
121	nato morto mi reputerei e direi in disgratia del cielo e	**della** terra, se per la vostra non avessi visto	*4.DCCCXCIX.1533.1.11*
122	vero nato morto mi reputo, e direi in disgratia del cielo e	**della** terra, se per la vostra non avessi visto e	*4.CM.1533.3.10*
123	qualche cosa per tenermelo nella memoria: che se m'uscissi	**della** mente, credo che subito cascherei morto.	*4.CMXXIII.1533.36.19*
124	E avisa	**della** ricievuta e da' la lectera al bancho di	*4.CMLXXVI.1540.113.9*
125	le cose vadin bene, come mi scrivi, e delle possessione e	**della** boctega, mi piace assai.	*4.CMLXXXV.1541.123.9*
126	Et	**della** lettera et de' sonetti vi ringratio, ma	*4.CMLXXXVII.1542.126.3*
127	Poi che fu facto e scricto el g[i]udicio	**della** quantità facto di sopra decta opera, l'ò	*4.CMXCI.1542.132.16*
128	fu pagato, non gli lasciò levare, che fu una delle cagion	**della** quistione nata tra loro.	*4.CMXCI.1542.132.28*
129	la sua nuova cappella, non possendo attendere al fornire	**della** sepoltura et a quella, per mezo di Sua	*4.CMXCIII.1542.135.10*
130	scritta fra loro appare, et il resto del quadro et ornamento	**della** sepoltura, excetto l'utimo frontispitio,	*4.CMXCIII.1542.135.26*
131	da questa opera di papa Iulio, la quale lo tiene perplesso	**della** mente e del corpo, suprica Sua Santità,	*4.CMXCIII.1542.136.20*
132	circa scudi 300, et il resto di quello non havessi pagato	**della** fattura del quadro et ornamento, che sono	*4.CMXCIII.1542.137.8*
133	la sua nova cappella, non possendo attendere al fornire	**della** sepultura et a quella, per mezo di Sua	*4.CMXCIV.1542.138.10*
134	fra loro appare, et il resto del quadro et ornamento	**della** sepu[l]tura, exciepto l'utimo frontispitio,	*4.CMXCIV.1542.139.4*
135	da questa opera di papa Iulio, la quale lo tiene perplesso	**della** mente et del corpo, suprica Sua Santità,	*4.CMXCIV.1542.139.25*
136	circa scudi 300, et il resto di quello non havessi pagato	**della** fattura del quadro et ornamento, che sono	*4.CMXCIV.1542.140.6*
137	Sua S(ignio)ria e rachomandatemegli; e voi mi perdonate	**della** troppa sicurtà.	*4.CMXCVII.1542.143.9*
138	danari, l'ò fatto col consenso del Duca e col contratto	**della** liberatione; e ora che io gli ò sborsati, non	*4.M.1542.148.16*
139	se ò dato speranza di cominciare, l'ò data con la speranza	**della** detta retificagione; che è già un mese che ci	*4.M.1542.149.1*
140	senza parte e senza provisione, vivendo sempre de' danari	**della** sepultura, che non avevo altra entrata.	*4.MI.1542.152.22*
141	Padre, io sono stato stamani cacciato di Palazzo da parte	**della** Vostra Santità, onde io le fo intendere che da	*4.MI.1542.154.16*
142	la quale dicieva: «Subito visto la presente, sopto pena	**della** nostra disgrazia, che tu ritorni a Roma».	*4.MI.1542.154.27*
143	Prego Vostra Signoria, per l'amor di Dio e	**della** verità, quando à tempo, legha queste cose,	*4.MI.1542.155.14*
144	Reverendo et magnifico signor Datario, io resto havere,	**della** provisione ordinaria che mi dà Nostro Signore	*4.MII.1542.156.4*

145	manda per l'inbasciadore, sare' forse buono avisarlo	**della** resolutione che ò facta, acciò sappi che	*4.MIV.1542.158.12*
146	Salvestro da Monte Aguto», come è decto; e avisami	**della** ricevuta.	*4.MV.1542.159.10*
147	e Gismondo gli mectano in lor nome per te in su l'arte	**della** lana, che pare a voi che sien sicuri; e che	*4.MXXX.1544.193.10*
148	Mandami copia	**della** partita che fate aconciare dove mectete i	*4.MXXX.1544.194.1*
149	Rachomandami a·llui e ringratialo da mia parte	**della** fatica che dura per te, perché non è	*4.MXXXVII.1545.203.21*
150	di comperare qualche cosa, come quella terra di Nicholò	**della** Buca o altro che vi paressi, e non porre in	*4.MXLII.1545.212.8*
151	quando sarai resoluto co' mia frategli insieme, m'aviserai	**della** spesa e io tanto farò pagare costà quanto	*4.MXLVII.1545.221.13*
152	Messer Luigi, voi sapete che 'l fuoco à scoperto una parte	**della** cappella: però a me pare che la si	*4.MXLVIII.1545-1546.222.4*
153	sie messo in qualche grande spesa a utilità più d'altri che	**della** cappella; però vi prego, o che	*4.MXLVIII.1545-1546.222.11*
154	Lionardo, io ò facto copiare la minuta	**della** prochura senza vederla altrimenti, e fo	*4.MLXVI.1546.242.4*
155	Lionardo, io non t'ò scricto, poi che tu m'avisasti	**della** pratica che tu avevi circa al far boctega.	*4.MLXIX 1546.248.4*
156	e ora, mentre che scrivo, m'è stata portata una tua	**della** ricevuta di decta, dove mi di' che anderai	*4.MLXX.1546.249.7*
157	la tua come ài messo un mezano o vero sensale per conto	**della** casa de' Buondelmonti, e come intendi che	*4.MLXXII.1547.253.5*
158	ài ricievuti i cinque cento scudi che ti mandai e la copia	**della** quitanza; e stamani, a dì cinque di marzo	*4.MLXXIV.1547.255.5*
159	G[h]ibellina vi potessi allargare, cioè finire i bechategli	**della** casa insino in sul canto e rivoltargli per	*4.MLXXV.1547.256.17*
160	Io son vechio, et la morte m'ha tolti i pensieri	**della** giovanezza; et chi non sa che cosa è la	*4.MLXXVI.1547.258.1*
161	Lionardo, la casa	**della** via de' Martegli non mi piace, perché	*4.MLXXVII.1547.259.4*
162	Quella dell'Arte	**della** lana nella via de' Servi, poi che v'è	*4.MLXXVII.1547.259.5*
163	cioè che voi la vedessi prima molto bene, e informarsi	**della** valuta: e quando vedessi che 'l prezzo	*4.MLXXVII.1547.259.11*
164	questa che va a messer Benedecto Varchi, luce e splendore	**della** Achademia fiorentina, perché stimo sia	*4.MLXXVIII.1547.260.8*
165	questa, che va a messer Benedecto Varchi, luce e splendor	**della** Achademia fiorentina, che gniene diate; e	*4.MLXXIX.1547.261.8*
166	però a me soleva parere che la scultura fussi la lanterna	**della** pictura.	*4.MLXXX.1547.262.8*
167	però a me soleva parere che la scultura fussi la lanterna	**della** pictura, e che da l'una a l'altra fussi	*4.MLXXXII.1547.265.9*
168	Colui che scrisse che la pictura era più nobile	**della** scultura, se gli avessi così bene intese	*4.MLXXXII.1547.266.12*
169	così mentono delle informatione che danno a' deputati	**della** Fabrica di Santo Pietro.	*4.MLXXXIII.1547.268.7*
170	buon sodo - che e' non si compri uno piato -, avisatemi, e	**della** spesa: e quando non sia molto grande, vi	*4.MLXXXIV.1547.269.9*
171	Cir[c]a	**della** compera della casa, non credo che	*4.MLXXXIV.1547.269.10*
172	Cir[c]a della compera	**della** casa, non credo che abbiate poi facto	*4.MLXXXIV.1547.269.10*
173	Tu mi scrivi che la casa	**della** via de' Servi s'è venduta allo incanto e	*4.MLXXXV.1547.270.5*
174	di che ora mi scrivi, intendo di quella che è in sul canto	**della** piazza di Santa Croce, riscontro la casa	*4.MLXXXV.1547.270.10*
175	Lionardo, io intendo per l'ultima tua circa il comperar	**della** casa, come Giovanni Corsi è morto e	*4.MLXXXVI.1547.271.4*
176	Corsi è morto e chome non sai che se ne faranno le rede	**della** casa sua; e ancora mi scrivi che credi	*4.MLXXXVI.1547.271.6*
177	per mezzo di messer Giovan Francesco tu avessi l'altezza	**della** cupola di Santa Maria del Fiore, da	*4.MLXXXVI.1547.271.24*
178	che mancheranno a' mille che vi mandai per la compera	**della** casa: e di quello che ancora mancherà	*4.MLXXXVII.1547.273.11*
179	Lionardo, per quel ch'io intendo per l'ultima tua	**della** casa de' Corsi, a me pare che vi sia poco	*4.MXC.1547.277.4*
180	Lionardo, io ò la ricievuta	**della** limosina, che mi piace.	*4.MXCIII.1547.281.4*
181	Del resto	**della** risposta alla tua non achade, perché non	*4.MXCVI.1547.284.11*
182	alla tua non achade, perché non ài ancora inteso niente	**della** cosa ti scrissi, né della casa.	*4.MXCVI.1547.284.12*
183	perché non ài ancora inteso niente della cosa ti scrissi, né	**della** casa.	*4.MXCVI.1547.284.13*
184	a salvamento: e digli che, quando porterà la tuo lectera	**della** ricievuta, che ancora io gli donerò	*4.MXCVII.1547.285.16*
185		**Della** boctega, el Guicciardino mi scrive che tu	*4.MXCVII.1547.285.18*
186	Del nome	**della** casa, io vi mecterei quel «Simone» a ogni	*4.MXCVII.1547.285.21*
187		**Della** sectimana passata ti mandai la prochura	*4.MXCVIII.1547.286.9*
188	amagliata e bene aconcia: però cerca d'averla e avisami	**della** ricievuta, perché importa assai.	*4.MCI.1548.289.16*
189	Lionardo, io ò per la tua la ricievuta	**della** scatola co libro de' contracti, e com'è g[i]unto	*4.MCII.1548.290.4*
190		**Della** casa de' Corsi mi pare da stare a vedere più	*4.MCII.1548.290.6*
191	a vedere più che si può, per non essere facto saltare;	**della** compagnia non achade che mi mandi copia,	*4.MCII.1548.290.7*
192	Simone; dipoi n'ò un'altra che m'avisa particularmente	**della** morte che à facta.	*4.MCIII.1548.291.6*
193		**Della** morte, mi scrivi che, se bene non à avuto	*4.MCIII.1548.291.9*
194		**Della** casa de' Corsi a me pare che tu stia in su	*4.MCIII.1548.291.18*
195	fiorentino m'è venuto a parlare d'una fanciulla de' Ginori,	**della** quale mi dice che n'è stato parlato costà a	*4.MCV.1548.293.21*
196	stare in grandissima servitù e por da chanto i pensieri	**della** giovanezza.	*4.MCVI.1548.295.13*
197	Lionardo, io ò con una tua la copia	**della** scricta della compagnia dell'arte della lana	*4.MCVII.1548.296.4*
198	Lionardo, io ò con una tua la copia della scricta	**della** compagnia dell'arte della lana che avete	*4.MCVII.1548.296.4*
199	una tua la copia della scricta della compagnia dell'arte	**della** lana che avete facta.	*4.MCVII.1548.296.5*
200		**Della** cosa che mi scrivi da Santa Chaterina,	*4.MCVII.1548.296.7*
201		**Della** casa de' Tornabuoni, è vero che è fuor del	*4.MCVII.1548.296.9*
202	Circa la casa	**della** via de' Servi o d'altra, io vi do licentia	*4.MCVIII.1548.298.5*
203	Lionardo, io v'ò scricto più volte	**della** casa e delle terre da Santa Caterina e d'ogni	*4.MCX.1548.300.4*
204	Abbi cura grandissima d'ogni pichola cosa delle scricture	**della** scatola che io ti mandai, perché importano	*4.MCX.1548.300.13*
205	avete per le mani un podere di mille trecento fiorini fuor	**della** porta al Prato.	*4.MCXIII.1548.303.5*
206	a man ricta andando verso San Marcho, a presso al canto	**della** piazza di San Nicholò.	*4.MCXVII.1549.307.7*
207	Poi che ebbi scricto, parlando con uno amico mio	**della** casa di quegli da Gagliano, me la lodo	*4.MCXVII.1549.307.22*
208		**Della** casa m'avisasti, se è quella di quegli	*4.MCXVIII.1549.309.10*
209	tu me n'avisi, perché, se serà cosa sicura, io la torrò; e	**della** casa, quando la tolga, avisami de' danari	*4.MCXIX.1549.311.2*
210	Gli uomini	**della** Dogana dicono che 'l vecturale l'à venduto	*4.MCXX.1549.312.5*
211	Ma se ci ritorna, tu n'udirai novelle!	**Della** casa tu m'ài avisato del sodo che non vi	*4.MCXX.1549.312.12*
212	Lionardo, in questa sarà una	**della** Francesca, la quale, secondo che mi scrive	*4.MCXXI.1549.313.4*
213		**Della** casa e del podere non ò da scriverti altro;	*4.MCXXI.1549.313.6*
214	quello che g[i]udicano e' medici, dicono che io ò il mal	**della** pietra.	*4.MCXXIII.1549.315.8*
215	Io, del resto	**della** persona son quasi com'ero di trenta anni;	*4.MCXXIII.1549.315.18*
216	Lionardo, io ti scrissi per l'ultima mia del mio male	**della** pietra, il quale è cosa crudelissima, come	*4.MCXXIV.1549.317.4*
217	tanta materia grossa e bianca per orina, con qualche pezzo	**della** scorza della pietra, che io son molto	*4.MCXXIV.1549.317.7*
218	grossa e bianca per orina, con qualche pezzo della scorza	**della** pietra, che io son molto megliorato; e	*4.MCXXIV.1549.317.8*
219		**Della** limosina che ti scrissi non achade	*4.MCXXIV.1549.317.11*
220	risucitato; e perché ò cominciato a·ggictare qualche poco	**della** pietra, ò buona speranza.	*4.MCXXV.1549.318.15*

221	Lionardo,	**della** sectimana passata mandai per Urbino al	*4.MCXXVI.1549.319.4*
222	al Proconsolo, il luogo a me non sodisfa come fa quella	**della** via del Cocomero.	*4.MCXXVII.1549.321.19*
223	ch'i' scrissi, e se non ti piace no ne far niente: perché	**della** donna t'ài a contentar tu, e quando ne	*4.MCXXX.1549.325.19*
224		**Della** possessione di Monte Spertoli, quando	*4.MCXXXII.1549.327.13*
225	quello che manca, acciò si facci presto per rispecto	**della** ricolta, come mi scrivi.	*4.MCXXXIII.1549.328.9*
226	Lionardo, io ebbi il ruotolo	**della** rascia.	*4.MCXXXV.1549.330.4*
227		**Della** copia del contracto e d'altri conti, a me	*4.MCXXXVI.1549.331.7*
228	Lionardo, questa è per coverta d'una	**della** Francesca.	*4.MCXL.1549.336.4*
229	che i' ò avuto grandissimo dispiacere e non manco danno	**della** morte del Papa, perché ò avuto bene da	*4.MCXLI.1549.337.5*
230	è che, esendo dopo la morte di Paolo restati i soprastanti	**della** fabrica di Santo Pietro in decta fabrica a	*4.MCXLII.1550.338.7*
231	l'ammunitione e l'altre cose da' soldati, con pericolo	**della** vita, circa tre mesi senza provigione	*4.MCXLII.1550.338.9*
232	che m'avvisassi come le cose di Lionardo vanno, et	**della** verità senza rispetti, perché è giovane et	*4.MCXLIII.1550.340.1*
233	Stomi a lo usato, soportando con pazienza e' difetti	**della** vechieza; così credo faciate voi.	*4.MCXLVII.1550.344.12*
234		**Della** serva ti scrissi come m'ero provisto.	*4.MCLII.1550.352.12*
235	Giovan Francesco che mi domanda se io ò cosa nessuna	**della** marchesa di Pescara; vorrei che tu gli	*4.MCLVII.1550.357.15*
236	tu non se' anche di sorte e di persona che tu sia degnio	**della** prima bellezza di Firenze.	*4.MCLVIII.1551.358.15*
237		**Della** limosina che io ti scrissi far costà, tu	*4.MCLVIII.1551.358.17*
238	A' soprastanti	**della** fabrica di Santo Pietro.	*4.MCLIX.1550-1553?.360.4*
239	mi richiese circa un mese fa di qualche cosa di quelle	**della** marchesa di Pescara, se io n'avevo.	*4.MCLX.1551.361.14*
240	Echo ciò ch'io ò	**della** Marchesa; però mostra questa a decto Prete,	*4.MCLX.1551.361.20*
241	Lionardo, circa il tor donna,	**della** medesima cosa che mi scrivi ora me ne	*4.MCLXI.1551.363.4*
242	Circa i' Librecto de' sonecti	**della** Marchesa, io non lo mando, perché lo farò	*4.MCLXI.1551.363.10*
243	Lionardo, io ti risposi pel passato com'io m'ero informato	**della** cosa de' Nasi, e che io non avevo trovato	*4.MCLXII.1551.364.4*
244		**Della** cosa de' Nasi tu mi scrivi che non ài	*4.MCLXIII.1551.365.7*
245	Lionardo, io ò inteso per l'ultima tua	**della** corta vista, che non mi pare pichol	*4.MCLXVI.1551.368.4*
246	fe' tirare a drieto da quella che ti scrissi non è vero, cioè	**della** corta vista, ma che t'è stato dicto da uno	*4.MCLXX.1552.374.6*
247	Però, quando quella cosa	**della** vista non sia vera e che e' non vi sia	*4.MCLXX.1552.374.9*
248	passa e che io non vorrei essermi afaticato tucto il tempo	**della** mie vita per gente strana.	*4.MCLXX.1552.374.13*
249	che io avevo avuto di costà, cioè che quel difecto	**della** vista non era vero, e d'altre cose, come	*4.MCLXXI.1552.375.5*
250	E quande pure tu non ti sentissi	**della** sanità della persona da tor donna,	*4.MCLXXII.1552.376.22*
251	E quande pure tu non ti sentissi della sanità	**della** persona da tor donna, meglio è	*4.MCLXXII.1552.376.22*
252	E	**della** dota ti scrissi che tu la sodassi in su	*4.MCLXXVIII.1552.384.10*
253		**Della** casa che io ti scrissi, dico che, quando	*4.MCLXXX.1552.386.10*
254	io ò per la tua come la pratica rappichata per conto	**della** figl[i]uola di Donato Ridolfi è venuta a	*5.MCLXXXIII.1553.2.5*
255	Circa il sodo	**della** dota, io ò facto dire la prochura in te, e	*5.MCLXXXIII.1553.2.7*
256		**Della** sodisfatione che n'ài n'ò grandissimo	*5.MCLXXXV.1553.4.6*
257	Lionardo, io ebbi una tua	**della** sectima[na] passata, dove mi scrivi la	*5.MCXCI.1554.12.4*
258	dove mi scrivi la contentezza che tu ài continuamente	**della** Cassandra: di che ne abbiàno a·rringratiare	*5.MCXCI.1554.12.5*
259	e come vorresti intendere il parer mio del nome de' pucti:	**della** femina, se fia così, tu mi scrivi esser	*5.MCXCII.1554.13.5*
260	Messer Giorgio amico caro, io ò avuto grandissimo piacere	**della** vostra, visto che pure ancora vi ricordate	*5.MCXCV.1554.16.4*
261	Ma partend'ora di qua sarei causa d'una gran ruina	**della** fabrica di Santo Pietro, d'una gran	*5.MCXCVII.1554.21.9*
262	secondo l'età, non mi pare stare peggio che gli altri	**della** medesima età; e di voi tucti stimo bene,	*5.MCXCVIII.1554.23.7*
263	altri della medesima età; e di voi tucti stimo bene, e così	**della** Cassandra.	*5.MCXCVIII.1554.23.8*
264	Io ti scrissi	**della** ricievuta de' marzzolini.	*5.MCXCIX.1555.24.13*
265	Un manovale	**della** fabrica qua di Santo Pietro m'à dato qua	*5.MCCIII.1555.28.12*
266	Delle terre che furno di Nicholò	**della** Buca, a me piacerebbe come mi scrivi,	*5.MCCXI.1555.39.1*
267	l'ultima tua come il Duca è stato a vedere i dua modegli	**della** facciata di San Lorenzo e come Sua	*5.MCCXIV.1555.45.5*
268	la risposta di quella di messer Giorgio, e circa la scala	**della** liberria io gli ne do notitia, come per un	*5.MCCXIV.1555.45.11*
269	Messer Giorgio amico caro, circha la scala	**della** liberia, di che m'è stato tanto parlato,	*5.MCCXV.1555.47.5*
270	e prima ponesi in sul pavimento, lontana dal muro	**della** porta tanto quanto volete che la scala sia	*5.MCCXV.1555.48.6*
271	e che la diminuizione de l'utimo grado sia quanto el vano	**della** portta, e detta parte di scala aovata abi	*5.MCCXV.1555.48.12*
272	ma non so come tu·cti possa partire di costà, per amor	**della** donna.	*5.MCCXVII.1556.52.8*
273	Lionardo, io ti scrissi	**della** sectimana passata la morte d'Urbino e	*5.MCCXVIII.1556.54.4*
274	mio caro, io posso male scrivere, ma pur, per risposta	**della** vostra, dirò qualche cosa.	*5.MCCXIX.1556.55.5*
275	m'à insegniato morire non con dispiacere, ma con disidero	**della** mo[r]te.	*5.MCCXIX.1556.55.9*
276	l'avevo facto richo e che io l'aspectavo bastone e riposo	**della** mia vechiezza, m'è sparito, né m'è	*5.MCCXIX.1556.55.11*
277	Io non t'ò mai risposto	**della** casa che mi scrivesti per compera, perché	*5.MCCXXII.1556.59.6*
278		**Della** casa di che mi scrivi non mi piace il	*5.MCCXXIII.1556.60.12*
279	tu spenda dumila scudi in quello che pare a·cte, perché	**della** casa, se io non truovo cosa al proposito,	*5.MCCXXVI.1556.63.8*
280	Io la voglio fare per amor	**della** Francesca, perché so che, se non fussi	*5.MCCXXVI.1556.63.14*
281	Se trovassi messer Giorgio, digli che	**della** cosa sua io non lo posso aiutare; che lo	*5.MCCXXVII.1556.64.10*
282	Ricordati di tuo padre e	**della** morte che fece, e io, Dio gratia, sono	*5.MCCXXXIII.1556.71.9*
283	mi stenderò in altro, se non che qui ci sono buone speranze	**della** pace, che a Dio piaccia sia.	*5.MCCXXXVI.1556.75.1*
284	Lionardo, io ti scrissi	**della** mia ritornata a Roma: dipoi ebbi una	*5.MCCXXXVIII.1556.77.4*
285	scusami, che io non sono per manchare a Sua Excellentia	**della** promessa, et come vedrò il tempo non	*5.MCCXLIII.1557.83.7*
286	state; e aconcio le cose mia e le vostre circa al Monte	**della** Fede, questo verno andarmene a Firenze	*5.MCCXLVI.1557.88.7*
287	perché sono i' maggior fatica e fastidio, circa le cose	**della** fabrica, ch'i' fussi mai; e questo è che	*5.MCCLV.1557.102.13*
288	della fabrica, ch'i' fussi mai; e questo è che nella volta	**della** capella del re di Francia, che è cosa	*5.MCCLV.1557.102.14*
289	soprastante, e di quanta importanza el'è a tucto il resto	**della** fabrica.	*5.MCCLV.1557.103.2*
290	mi conceda il tempo chiesto d'un anno ancora per conto	**della** fabrica, come mi parve che per l'altra	*5.MCCLV.1557.103.10*
291	d'Urbino: però mandamele più presto che puoi, e avisami	**della** spesa; e del resto de' cinquanta scudi che	*5.MCCLVI.1557.104.8*
292	Per farmi tornar costà, forse per ricuperare l'onore	**della** sua partita di qua - dico di Ba[s]tiano	*5.MCCLVI.1557.104.20*
293	Io v'ò facto questo discorso per risposta	**della** vostra, perché ò una lectera dal Duca,	*5.MCCLVII.1557.105.14*
294	La prima cosa, contenterei parechi ladri e sarei cagion	**della** sua rovina, e forse ancora del serrarsi	*5.MCCLVII.1557.106.6*
295	non so come s'andassino; l'altra, che io son mal disposto	**della** vita e di renella, pietra e fianco, come	*5.MCCLVII.1557.106.10*
296	Circa l'esser mio, io sto male	**della** persona, cioè con tucti i mali che sogliono	*5.MCCLIX.1557.109.7*

297	persona, cioè con tucti i mali che sogliono avere i vechi:	**della** pietra, che non posso orinare, del fianco,	*5.MCCLIX.1557.109.8*
298	i vechi: della pietra, che non posso orinare, del fianco,	**della** schiena, in modo che spesso da me non	*5.MCCLIX.1557.109.9*
299	Pietro a termine che la non possa essere guasta né mutata	**della** mia compositione, e di non dare ochasione	*5.MCCLX.1557.110.9*
300	Messer Giorgio, perché sia meglio intesa la dificultà	**della** volta che io vi mandai disegniata, ve	*5.MCCLXIII.1557.117.4*
301	vedete, che vanno piramidati al mezzo tondo del colmo	**della** volta, come fa il fondo e ' lati delle	*5.MCCLXIII.1557.117.9*
302	Ringratio quanto so e posso il Duca	**della** sua carità, e Dio mi dia gratia ch'i'	*5.MCCLXIII.1557.118.3*
303	Lionardo, io ti scrissi	**della** ricievuta del trebbiano e come, senza	*5.MCCLXXIV.1558.135.4*
304	Lionardo, io ebi	**della** sectimana passata una tua per la quale	*5.MCCLXXV.1558.136.4*
305	Lionardo, i' ò inteso la morte	**della** bambina: non me ne maraviglio, perché	*5.MCCLXXIX.1558.145.4*
306	una casa che fussi onorevole e in buon luogo, e ancora son	**della** medesima voglia, perché comperai qua	*5.MCCLXXIX.1558.145.7*
307	vorrei che gli dicessi che sabato gli manderò il modello	**della** scala della liberria o per le man del	*5.MCCLXXXII.1559.148.12*
308	gli dicessi che sabato gli manderò il modello della scala	**della** liberria o per le man del parente o	*5.MCCLXXXII.1559.148.12*
309	Poi che ebbi scricto, rimasi col parente, cioè col padre	**della** sua donna, che lui lo mandassi per un	*5.MCCLXXXII.1559.148.14*
310	vi scrissi com'io avevo fatto un modello piccolo di terra	**della** scala della libreria: ora ve lo mando	*5.MCCLXXXIV.1559.151.5*
311	com'io avevo fatto un modello piccolo di terra della scala	**della** libreria: ora ve lo mando in una	*5.MCCLXXXIV.1559.151.5*
312	ordinai era isolato e non s'appoggiava se non alla porta	**della** libreria.	*5.MCCLXXXIV.1559.151.8*
313		**Della** ertezza e larghezza occupatene il	*5.MCCLXXXIV.1559.151.15*
314	fa, per mezzo del cardinale di Carpi, che è de' deputati	**della** fabrica di Santo Pietro, io ebbi licenzia	*5.MCCXCIX.1559.175.8*
315	Ora, come si sia seguito poi, io mi truovo una lectera	**della** Vo[s]tra Inllustrissima S(ignio)ria molto	*5.MCCCV.1559.183.12*
316	Magnifico messer Pier Felippo, per risposta	**della** vostra lettera delli X del presente, vi	*5.MCCCXVI.1560.201.4*
317	mio osservandissimo, questi deputati sopra la fabricha	**della** chiesa de' Fiorentini si sono resoluti	*5.MCCCXIX.1560.206.5*
318	le sadisfarano, si potrà dipoi dar principio, con lo aiuto	**della** Vostra E(ccellenza), a fare li	*5.MCCCXIX.1560.206.10*
319	debito mio di fare per serviti[o] di Vostra E(ccellenza) e	**della** Natione.	*5.MCCCXIX.1560.207.1*
320	non ebi tempo: ora ti dico che ò avuto piacere grande	**della** femina che ài avuta, perché, sendo noi	*5.MCCCXXIV.1560.214.5*
321	delle stanze dipinte da messer Giorgio e il modello	**della** sala grande con il disegnio della	*5.MCCCXXX.1560.221.5*
322	Giorgio e il modello della sala grande con il disegnio	**della** fontana di messer Bartolommeo che va	*5.MCCCXXX.1560.221.6*
323	Circa al modello	**della** sala, così come è, mi par basso;	*5.MCCCXXX.1560.221.9*
324	te gli dia costà, damene aviso e tanto farò; e avisera'mi	**della** ricevuta.	*5.MCCCLVII.1561.260.15*
325	quale va in opera alla capella nominata del Re,	**della** banda di fori, per il prezzo di scudi	*5.MCCCLXV.1561.270.7*
326	pigliatone le securtà idonee, come se rechiede et è consueto	**della** fabrica.	*5.MCCCLXV.1561.270.13*
327	che Cesare è tanto ocupato nello offitio suo per le cose	**della** fabrica et l'omini restano spesse volte	*5.MCCCLXVII.1561.272.5*
328	d'utile et honore per la fabrica, perché anchora era solito	**della** fabr[i]ca et perché, stando in casa	*5.MCCCLXVII.1561.272.9*
329	le Signorie Vostre li faranno ordinare il suo mandato	**della** sua provisione, comenzata il primo di	*5.MCCCLXVII.1561.272.11*
330	della sua provisione, comenzata il primo di questo mese,	**della** quantità di quella di Cesare;	*5.MCCCLXVII.1561.272.12*
331	mio, perché io son resoluto, conoscendo per bisogno et utile	**della** fabrica, che vi stia.	*5.MCCCLXVII.1561.272.14*
332	io volevo, per rispecto del carnovale e del sentirsi male	**della** vita.	*5.MCCCLXXVI.1562.285.6*
333	intagliatore una imposta di capitelli per l'incolonnata	**della** cupula, per il prezzo che si è fatto	*5.MCCCLXXX.1562.290.6*
334	un'altra imposta per il medemo prezzo et conventione	**della** prima.	*5.MCCCLXXX.1562.290.11*
335	io ò ricevuto il trebbiano chon altre tua lectere e	**della** Francesca.	*5.MCCCLXXXVIII.1563.307.5*
336		**Della** lectera di messer Giorg[i]o io ti	*5.MCCCLXXXVIII.1563.307.8*
337	se io avessi avuto alturità, senza rispecti arei cacciato	**della** fabrica di Santo Pietro	*5.MCCCXLII bis.1560-1563?.320.*
338	è tanto occupato nel'offitio suo per il provedere delle cose	**della** fabrica, che spesso l'homini	*5.MCCCLXVII bis.1561.321.6*
339	Vostre si faranno ordinare il suo mandato a' tempi soliti	**della** sua provisione, comenzata il	*5.MCCCLXVII bis.1561.321.11*
340	sua provisione, comenzata il primo del presente mese,	**della** quantità di quella di Cesare.	*5.MCCCLXVII bis.1561.321.12*
341	ho messo per compagno de Cesare soprastante, fussi pagato	**della** sua mercede come detto Cesare.	*5.MCCCLXXVI bis.1562.322.7*
342	Alli illustrissimi s(ignor)i Deputati	**della** Fabrica de S(an)to Pietro,	*5.MCCCLXXVI bis.1562.322.20*

del[la] *(1)*

1	che à a ire, o vero che s'à a·mmectere in sul chanto	**del[la]** loggia dell'orto de' Medici, a·rrischontro	*3.DCCXXX.1525.190.9*

delle *(117)*

1	domandare: andai da·llui e me domandò quello mi parea	**delle** chose che avea viste.	*1.I.1496.1.12*
2	piaciere; sì che voi dovete credere che anch'io spendo e ò	**delle** fatiche.	*1.III.1497.4.23*
3	parlando chon uno g[i]oelliere, a·ctavola, e chol maestro	**delle** cerimonie, che non voleva spendere più uno	*1.VIII.1506.13.10*
4	Questa è una	**delle** straneze che io gli ò facte, e veramente io so	*1.XVI.1507.28.10*
5	Vero è che e' c'è	**delle** fatiche assai; pure io sono sicuro che io non	*1.XXXVI.1507.51.6*
6	gli aviserò a ogni modo di qualche cosa per risposta	**delle** loro.	*1.XXXVIII.1507.53.13*
7	più a Bolognia, se non è chosa che importi, perché	**delle** lectere n'è facto chactivo servigio.	*1.XLIII.1508.60.15*
8	Sì che i' ò	**delle** fatiche assai: ma spero d'uscirne presto e	*1.LII.1508.74.13*
9	a amare più me che gli altri, e non posso servire a·mme	**delle** cose necessarie.	*1.LXX.1509.101.14*
10		**Delle** cose che voi avete per le mani, io	*1.LXXXVIII.1511.120.11*
11	posso rispondere resoluto per insino che io non vego la fine	**delle** cose mia di qua.	*1.C.1512.133.6*
12	di nessuno né ben né male, perché non si sa el fine	**delle** cose.	*1.CIII.1512.136.11*
13		**Delle** mie cose di qua farò el meglio che io potrò;	*1.CXVI.1514.153.12*
14	spesso, e questo perché io sto lontano dal bancho e el più	**delle** volte m'ànno a essere portate le lectere, e	*1.CXXI.1515.159.6*
15	cosa, perché non ci ò mezo che se io l'avessi, m'aiuterei	**delle** cose mia, che importono molto più.	*1.CXXVII.1515.165.8*
16	Abbi patientia: per tucto è	**delle** passione più che tu non credi e non sai.	*1.CXXXVII.1515.176.13*
17	scrivi in un modo, che par tu creda che io abi più cura	**delle** cose del mondo che e' non si chonviene;	*1.CXXXVIII.1515.177.12*
18	perché io so che d'ogni tempo è buono aver cura di sé e	**delle** sua cose.	*1.CXXXVIII.1515.177.19*
19		**Delle** chose mia di qua per anchora non ò facto	*1.CLIX.1516.201.10*
20	Dio lui e noi ne guardi, - fa' che e' non gli manchi niente	**delle** cose dell'anima e de' sacramenti della	*1.CLXXV.1515.223.12*
21	e' vuole che noi facciàno cosa nessuna per l'anima sua; e	**delle** cose necessarie al chorpo, fate che e' non	*1.CLXXV.1515.223.14*
22	io vi volevo fare non mi rieschono, e òvi buctato la metà	**delle** spese.	*1.CCXXI.1517.278.5*
23		**Delle** cose mia fo il meglio che io posso.	*1.CCXXXVI.1517.296.9*
24	chom'io sono stato per insino a Gienova, a cerchare	**delle** barche per charichare e' marmi che io ò a	*1.CCLXIX.1518.336.8*
25	io menai di chostà non si intendono niente al mondo né	**delle** chave né de' marmi.	*1.CCLXXVI.1518.346.15*
26	e anchora come el Chapitolo voleva vendere quel resto	**delle** terre.	*2.CCCXXXV.1518.70.6*
27	De' serviti[i] m'avete facti e	**delle** noie avete ricevute, io lo so e	*2.CCCLXXXIII.1518.131.11*

Chompra
E le chasse
che e' debino avere cavato, a decto tempo, figure quatro
Io parlo circh'a' chaxi
che io tornai da Charrara da·lloghare a chavare e' marmi
Io v'andai subito, stimando volessi parlare
Copia
pag[h]erete duchati quindici d'oro per chonto de' modegli
però dalla ragione -, facciendo acciectare qualchuna

che decto cholosso gridassi miserichordia, e massimo el dì
che decto cholosso gridassi miserichordia, e massimo el dì
Nicholò che la decta sepultura è più che mezza facta, e
E se pure
e creduto Vostra S(igniori)a accectare volentieri alcune
Sarebbe lecito dare il nome
e creduto Vostra S(igniori)a accectare volentieri alcune
Sarebbe lecito dare il nome
che ridendo mi minacciassi; e io, non sappiendo a qual
Che le cose vadin bene, come mi scrivi, e
e de' danari, cioè cento scudi che io ò lor dati, e
poi che e' ne fu pagato, non gli lasciò levare, che fu una
Io dico ancora questo: che io ò auto tal premio
questa storia et serbimela, et sappi che di gran parte
perché non ò tempo; rachomandami a·llui, e ringratialo
stima d'um panno facto di nuovo, benché romagnuolo, che
per ogni resto di quello potessi adomandare per factura
Donna col pucto in braccio e una Sibilla e un Profeta;
Del pagamento
scudi, perché à facto tucto quello a che s'era obrigato

se non altrimenti, per insino a tempo nuovo, per rispecto
Lionardo, tu se' stato molto presto a darmi aviso

di me mille pezzi, io ne farò altrectanta, non di voi, ma

scrivere a un mie pari, e più ancora a·rrichiederlo
come è detto, al Varchi, come suo affezzionatissimo et
grande di quelle frascherie che già solevo mandarvi,
numero grande di quelle cose che già vi solevo mandare:
quello che io ò facto al palazzo di Farnese, così mentono
Ma qual si possa aver de l'una
A me pare che se la decta casa à il guscio
anche finita; pure io dico che non posso far g[i]udicio
a me quando viene a·rRoma; e io gli darò un fardello
Lionardo, io ebbi il [c]aratello
Lionardo, io v'ò scricto più volte della casa e
Abbi cura grandissima d'ogni pichola cosa
Lionardo, intendo per la tua
a·rRoma, dovea pur pensare che notitia io possa avere
a far Gismondo mio fratello quante tu mio nipote, e che
Io te lo scrissi perché ò paura
Io te lo scrissi perché ò paura delle pompe e

con una predichecta che mi conforta a viver bene e a far
ti scrissi che tu facessi tanto quanto ti parea necessario;
mi rendessi tanti conti, ma che io non ti potevo rispondere
non avendo da scrivere altro, vi mando qualche una
Lionardo, poi la ricevuta del trebbiano e
questo facessi, non saresti obrigato a le pompe e pazzie
Ora vi dico che
quella cosa ti sodisfa; ma abbi cura che, non sendo certo
cioè che io, per non essere stato costà, non ò no[ti]tia
Però avisami più presto che puoi, e massimamente

Delle pietre mia
cinque cento ducati di secte lire l'uno, dove a·cte pare,
e considera, perché molto è sempre maggiore il numero
da mia parte e fagli oferte di ciò che io posso qua,
Ringratiala e rachomandami a lei; e quando
io vi prego che da mia parte voi ringratiate il Duca

l'ultima tua esser d'achordo con lo spedalingo di Bonifatio

Delle fatiche vostre io ne sono *2.CCCLXXXV.1518.133.18*
delle canne e fa' achonciar le vite dell'orto; e *2.CDXXIII.1519.175.7*
delle taglie che e' m'à facte fare sono anche, *2.CDXXXI.1519.185.19*
delle sopra dicte, dua di quatro braccia e *2.CDXXXV.1519.190.12*
delle sepulture [...] e de' marmi che si sono *2.DXXXV.1521.322.6*
delle sepulture del Chardinale, e, andandogli a *2.DLXXI.1523.366.5*
delle sepulture. *2.DLXXI.1523.367.11*
delle polize di tucti e' danari che io ricevo pel conto *3.DCI.1524.19.4*
delle sepulture della sagrestia di San Lorenzo che io *3.DCI.1524.19.8*
delle ragion mia, chome del Papa di Bolognia *3.DCXCVII.1525.144.18*
Delle chose di Iulio, mi piacie di fare una *3.DCCXIX.1525.173.9*
delle feste, quando si suona più spesso e chom *3.DCCXXIX.1525.189.4*
delle feste, quando si suona più spesso e chon *3.DCCXXX.1525.191.11*
delle sei figure di che fa mentione il *3.DCCCLXXV.1532.412.7*
delle cose mia, che io spero e promecto di *3.DCCCXCVII.1532.443.19*
delle opere mie: di che n'ò auto maraviglia *4.DCCCXCIX.1533.1.12*
delle cose che l'uomo dona, a chi le riceve: ma *4.DCCCXCIX.1533.2.4*
delle opere mie: di che n'ò avuto maraviglia *4.CM.1533.3.12*
delle cose che l'uomo dona, a chi le riceve: ma per *4.CM.1533.3.21*
delle dua cose m'abbia a·ttenere, vi prego *4.CMLXIII.1538?-1539.98.10*
delle possessione e della boctega, mi piace *4.CMLXXXV.1541.123.8*
delle fatiche loro, se l'anconcino tra·lloro in modo *4.CMXC.1542.130.20*
delle cagion della quistione nata tra loro. *4.CMXCI.1542.132.28*
delle mie fatiche da papa Iulio, mie colpa, per non *4.MI.1542.151.12*
delle cose scripte ci sono ancora testimoni. *4.MI.1542.153.26*
delle fatiche e noie che gli diàno. *4.MIX.1543.166.11*
delle veste usate di seta e d'oro che faren *4.MXVIII.1544 .177.8*
delle tre statue di marmo facte e messe a Santo *4.MXXXIII.1545.197.8*
delle quali secondo le conventione resterebbe *4.MXXXIII.1545.197.11*
delle tre figure di marmo che à facte over *4.MXXXIV.1545.198.6*
delle tre figure decte, cioè una Nostra Donna *4.MXXXIV.1545.198.12*
Delle quali 5 statue, havendo Nostro Signore a *4.MXXXV.1545.199.19*
Delle quali cinque statue, havendo Nostro *4.MXXXVI.1545.201.20*
delle piogge, che non solamente guaston le *4.MXLVIII.1545-1546.222.7*
delle possessione de' Corboli: io non credecti che *4.MLIII.1546.227.4*
Delle possessione de' Corboli n'ò un certo aviso che *4.MLV.1546.231.7*
delle vostre cose. *4.MLVI.1546.232.14*
Delle terre de' Corboli io n'ò vari avisi; perché *4.MLIX.1546.235.13*
delle sua cose non degnie, non c[h]'altro, del nome *4.MLXI.1546.237.6*
delle sue virtù, et al suo servizio dovunche io *4.MLXXVI.1547.258.4*
delle quali ve ne mando quactro, forse *4.MLXXVIII.1547.260.13*
delle quali ve ne mando quatro, forse mandate *4.MLXXIX.1547.261.13*
delle informatione che danno a' deputati della *4.MLXXXIII.1547.268.6*
delle dua, a·mme pare che la si debba pigliare *4.MLXXXVI.1547.271.8*
delle mura di fuora sano e che e' vi sia buon sodo, *4.MXCI.1547.278.7*
delle cose che io ne son sì lontano; e così ti *4.MXCV.1547.283.13*
delle decte scricture, il qual sarà circa venti *4.MXCVII.1547.285.13*
delle pere, che furono octanta sei; manda'ne trenta *4.MCIX.1548.299.4*
delle terre da Santa Caterina e d'ogni altra cosa, *4.MCX.1548.300.4*
delle scricture della scatola che io ti mandai, *4.MCX.1548.300.13*
delle possessione che son per vendersi in quel di *4.MCXV.1548.305.4*
delle famiglie di Firenze. *4.MCXIX.1549.310.8*
delle cose mia no ne possa pigliar partito *4.MCXXVI.1549.319.12*
delle pompe e delle pazzie che vogliano queste *4.MCXXX.1549.325.14*
delle pazzie che vogliano queste case di *4.MCXXX.1549.325.14*
Delle terre che confinano con decta possesione, *4.MCXXXVII.1549.332.6*
delle limosine: e te dice aver confortato a *4.MCXXXVII.1549.332.15*
delle terre di Chianti vicine a le comperate, ti *4.MCXL.1549.336.6*
delle terre di Chianti se non mi avisavi come *4.MCXLV.1550.342.5*
delle mie novelle che io iscrivevo alla *4.MCXLVII.1550.344.8*
delle camicie non m'è achaduto scriverti. *4.MCXLIX.1550.348.4*
delle donne, onde ne seguiteria più pace in *4.MCLVIII.1551.358.11*
delle molte lode che per la decta mi date, se *4.MCLXIV.1551.366.6*
delle dua che tu à' viste insieme, qual si sie *4.MCLXXVI.1552.382.6*
delle famiglie di Firenze, ma che io ò tal *4.MCLXXVIII.1552.384.7*
delle pietre per le cholonne che 'l Pollina mi *4.CDXL bis.1519.393.7*
Delle pietre mia delle figure avisami anchora *4.CDXL bis.1519.393.10*
delle figure avisami anchora chome va; e se *4.CDXL bis.1519.393.10*
delle cose mia. *5.MCLXXXIII.1553.2.10*
delle vedove che de' vedovi. *5.MCLXXXV.1553.5.2*
delle cose di Roma o d'altro, che io non sono *5.MCLXXXVIII.1553.8.7*
delle cose di qua gli piacessi niente, damene aviso. *5.MCXCI.1554.12.7*
delle sua grandissime oferte che voi mi scrivete, e *5.MCCV.1555.30.11*
Delle terre da Santa Caterina io ti scrissi che a *5.MCCVIII.1555.34.6*
delle terre mia da Santa Caterina, cioè di *5.MCCX.1555.37.5*
Delle terre che furno di Nicholò della Buca, a me *5.MCCXI.1555.38.6*

104		**Delle** oferte grandissime pregho ne ri[n]graziate	*5.MCCXV.1555.49.10*
105	caro mi dessi um poco d'aviso come ài governata la cosa	**delle** limosine e come vi sarebbe ancor da	*5.MCCXXII.1556.59.16*
106	io ebbi il caratello de' ceci bianchi e rossi e de' pisegli e	**delle** mele; se non te l'ò scricto prima, non m'è	*5.MCCXXVII.1556.64.5*
107	mi duole che ài facto più stima d'un pezzo di terra che	**delle** mie parole.	*5.MCCXXXII.1556.70.6*
108	che con grandissima vergognia perdere tucto il premio	**delle** fatiche che io ci ò durate in decti dieci	*5.MCCLVII.1557.105.12*
109	di terra, è stato forza dividerla in tre volte in luogo	**delle** finestre da basso divise da' pilastri,	*5.MCCLXIII.1557.117.7*
110	tondo del colmo della volta, come fa il fondo e ' lati	**delle** volte ancora; e bisognia governarle con	*5.MCCLXIII.1557.117.10*
111	per l'ultima tua la gran rovina de' ponti e de' munisteri e	**delle** case e de' morti che à facto costà la	*5.MCCLXIV.1557.119.5*
112	che abiate inteso di qua voi, che abiàno avuto il simile	**delle** rovine e de' morti dalla piena del	*5.MCCLXIV.1557.119.8*
113	Inlustrissimo s(igno)r Duca, io ho visto e' disegni	**delle** stanze dipinte da messer Giorgio e il	*5.MCCCXXX.1560.221.4*
114	Lionardo, i' ò avuto dua	**delle** tua lectere co una d'Antonio Maria	*5.MCCCLXX.1561.277.4*
115	Lionardo, i' ò avuto la scatola	**delle** scricture: òvi trovate più cose a	*5.MCCCLXXV.1562.284.4*
116	è tanto occupato nel'offitio suo per il provedere	**delle** cose della fabrica, che spesso	*5.MCCCLXVII bis.1561.321.6*
117	Alli piaceri	**delle** S(ignorie) S(ue) Illustrissime	*5.MCCCLXXVI bis.1562.322.18*

delli *(7)*

1	della provisione ordinaria che mi dà Nostro Signore	**delli** scudi 50 il mese, la pagha di otto mesi, c[i]oè	*4.MII.1542.156.5*
2	di voi più somma di danari per fornire detta opera,	**delli** quali Raffaello da Monte Lupo ne haveva	*4.MXXXV.1545.199.12*
3	medeximo prezzo che haveva a fare il detto Raffaello et	**delli** medesimi d(anari) che haveva havere lui.	*4.MXXXV.1545.200.1*
4	di voi più somma di danari per fornire detta opera,	**delli** quali Raffaello da Monte Lupo ne	*4.MXXXVI.1545.201.13*
5	medesimo prezzo che haveva a fare il detto Raffaello et	**delli** medesimi danari che haveva havere lui.	*4.MXXXVI.1545.201.24*
6	messer Pier Felippo, per risposta della vostra lettera	**delli** X del presente, vi dico che ancora io ho	*5.MCCCXVI.1560.201.5*
7	doviamo per debbito nostro operare di modo che le robbe	**delli** pupilli non siano delapidate; et però	*5.MCCCXVI.1560.201.13*

dell(i) *(1)*

1	Al servit[i]o	**dell(i)** S(ignori) V(ostri) Michelagniolo	*5.MCCCXC ter.1563.324.16*

dello *(10)*

1	Circha e' chasi	**dello** spedalingo, a me pare che lo scrivergli	*1.LXXXVIII.1511.120.5*
2	dua vostre d'un medesimo tenore e ò inteso el tucto, cioè	**dello** spedalingo e di Rafaello sensale.	*1.XCIII.1512.126.5*
3	qua, che vivo meschinamente e non curo né della vita né	**dello** onore, cioè del mondo, e vivo chon	*1.CVII.1512.141.3*
4		**Dello** scrivere chosa a Filipo, io non ci ò tal	*1.CXXVII.1515.165.9*
5	Buonarroto, perché i' ò inteso qua cierte cose	**dello** spedalingo che non mi piacc[i]ono, tu che	*1.CXXXIII.1515.171.4*
6		**Dello** star costì, io ò caro che tu vi stia e	*4.CMXXXVIII.1534.63.10*
7	ch'io ebbi scripto, mi fu fatta una imbasciata da parte	**dello** imbasciadore d'Urbino, cioè che, s'io voglio che	*4.MI.1542.153.32*
8		**Dello** spender costà dumila scudi, come ti dissi	*5.MCCXX.1556.57.9*
9	La conclusione è questa: di farvi intendere quello che segue	**dello** abandonare la sopra decta fabrica e	*5.MCCLVII.1557.106.4*
10	non basta l'animo ora se non di morire; e ciò che vi scrivo	**dello** stato mio qua è più che vero.	*5.MCCLVII.1557.106.19*

denari *(3)*

1	puoi e to'lo , e avisami come e dove io t'ò a far pagare i	**denari** co manco romore che si può.	*5.MCCXXX.1556.68.13*
2	non è obbligata a repigliarse la casa, ma può havere li	**denari**, s'ella vuole.	*5.MCCCXVI.1560.201.8*
3	puppilli alienare la casa che li campi et che pigliare li	**denari** del Monte, che tuttavia guadagnano et	*5.MCCCXVI.1560.201.18*

dentro *(23)*

1	fussi stata alle mani d'un altro, ci sarebe chapitato male	**dentro**.	*1.XL.1507.55.17*
2	grandi a punto chome ànno a essere le sepulture, e farvi	**dentro** tucte le figure di terra [e] di cimatura,	*2.DLXXI.1523.366.15*
3	che vi sono, se v'è manchamento, e che noi gli mectian	**dentro**, e che voi andiate via.	*3.DCLI.1524.91.8*
4	esso voi, e fate chiamare el Forello acciò si possa entrare	**dentro**, pe' ferri.	*3.DCLIII.1524.93.11*
5	verrebbe sì alto el sedere, che faccendo decta opera vota	**dentro**, chome si chonviene e può faccendola	*3.DCCXXIX.1525.188.17*
6	fare alla decta statua i·mmano un chorno di dovitia voto	**dentro**, che gli servirà per chammino.	*3.DCCXXIX.1525.188.21*
7	mio amicho, el quale m'à dicto in segreto che vi farebbe	**dentro** una bella cholombaia.	*3.DCCXXIX.1525.188.25*
8	di San Lorenzo, che n'à un gran bisognio; e chacciandovi	**dentro** le champane, e usciendo el suono per	*3.DCCXXIX.1525.189.2*
9	e verrebe sì alto el sedere, che faccendo decta opera vota	**dentro**, chome si chonviene a farla di pezzi,	*3.DCCXXX.1525.190.18*
10	di fare a decta statua un chorno di dovitia in mano, voto	**dentro**, che gli servirà per chammino.	*3.DCCXXX.1525.190.22*
11	Dipoi, avend'io el chapo voto	**dentro** di tal figura, chome l'altre membra, di	*3.DCCXXX.1525.191.1*
12	mio amicho, el quale m'à dicto in segreto che vi farebbe	**dentro** una bella cholonbaia.	*3.DCCXXX.1525.191.4*
13	di San Lorenzo, che n'à un gran bisognio; e chacciandovi	**dentro** le champane, e usciendo el suono per	*3.DCCXXX.1525.191.9*
14	E se vero è che quella così senta	**dentro** come di fuora scrive di stimare le	*4.DCCCXCIX.1533.1.14*
15	E quando sia vero che quella così senta di	**dentro** come di fuora mi scrive di stimare l'opere mie,	*4.CM.1533.3.14*
16	la casa in sul contratto: per farmi andare via et saltarvi	**dentro** con quel vigore; sì che si vede a quel che	*4.MI.1542.151.25*
17	uno Michelagnolo nel cuore, di quella pasta che e' v'à	**dentro**.	*4.MI.1542.153.35*
18	che chi apre una boctega d'un'arte che e' non vi sia	**dentro** valente, rovina presto.	*4.MLIX.1546.235.10*
19	venti cinque uomini a cercare chi vi restassi nascosi	**dentro**, e con fatica gli troverrebono, in	*4.MLXXI.1546-1547.251.20*
20	quel se ne domanda; io so che è casa antica, e credo che	**dentro** sia molto mal composta.	*4.MLXXXV.1547.270.14*
21	che la si debba torre, per dar luogo a que' danari: e 'l di	**dentro** si può poi aconciare a poco a poco.	*4.MXCI.1547.278.9*
22	A me pare che decta casa, sendo	**dentro** come è, che l'oferta che ài facta stia bene:	*4.MXCV.1547.283.9*
23	alle venti 4 ore e non nasce in me pensiero che non vi sia	**dentro** sculpita la morte: e Dio voglia ch'i' la	*5.MCCIX.1555.36.1*

deposito *(1)*

1	a conto degli scudi cento sectanta che vi restano in	**deposito** per decto conto.	*4.MXXXIII.1545.197.16*

deputati *(5)*

1	di Farnese, così mentono delle informatione che danno a'	**deputati** della Fabrica di Santo Pietro.	*4.MLXXXIII.1547.268.7*
2	mesi fa, per mezzo del cardinale di Carpi, che è de'	**deputati** della fabrica di Santo Pietro, io ebbi	*5.MCCXCIX.1559.175.8*
3	Ònne facto di già più disegni, fra ' quali a' sopra decti	**deputati** n'è piac[i]uto uno, el quale si manderà	*5.MCCCIV.1559.182.15*
4	al sito che m'ànno dato per tale opera i sopra decti	**deputati**.	*5.MCCCV.1559.183.17*
5	Illustrissimo signor mio osservandissimo, questi	**deputati** sopra la fabricha della chiesa de'	*5.MCCCXIX.1560.206.4*

Deputati *(6)*

1	Reverendissimi et magnifici signori	**Deputati** maggiori miei osservandissimi,	*5.MCCCLXV.1561.270.4*
2	Signori	**Deputati**, essendo io vechio et vedendo che	*5.MCCCLXVII.1561.272.4*
3	Signior	**Deputati** io mi rachomando alle	*5.MCCCXLII bis.1560-1563?.320.*
4	Illustrissimi et reverendissimi s(igno)ri	**Deputati**, essendo io vecchio et vedendo	*5.MCCCLXVII bis.1561.321.4*
5	Illustrissimi s(igno)ri	**Deputati**, altre volte, per non poter	*5.MCCCLXXVI bis.1562.322.4*

6 Alli illustrissimi s(ignor)i **Deputati** della Fabrica de S(an)to *5.MCCCLXXVI bis.1562.322.20*

derrata *(1)*

1 mancho male che io non estimavo, e parmi averne buona **derrata** a·rrispecto di quello che poteva avenire; *1.XXXIV.1507.49.7*

desidera *(4)*

1 voi dato qualche speranza di quello che lui da·mme **desidera**, dubitai non vi fare verghognia. *1.CXIV.1514.150.7*
2 ochi per un altro verso, acciò che voi conosciate che chi **desidera** il vostro bene più che la salute sua, sa *4.CMXLI.1534.66.14*
3 mi racomando, et prego Iddio che li conceda quello **desidera**. *4.MII.1542.156.12*
4 cioè bene allevata e di buona fama e costumi come si **desidera**: e questo puoi andare intendendo con *4.MCLXV.1551.367.10*

desiderando *(2)*

1 da altre cure, essendo detto messer Michelagnolo vechio et **desiderando** servire Sua Santità con ogni suo *4.CMXCIII.1542.136.16*
2 da altre cure, essendo detto messer Michelagnolo vechio e **desiderando** servire Sua Santità con ogni suo *4.CMXCIV.1542.139.22*

desiderano *(1)*

1 ti scrissi, mi piace assai, e essendovi poi le parte che si **desiderano** in simil caso, non mi par da *4.MCLXXVI.1552.382.14*

desiderar *(1)*

1 Però tu ài solo a **desiderar** la sanità dell'anima e del corpo e la *4.MCV.1548.294.3*

desiderare *(3)*

1 continuo sollecitare et condurre a prefetione: il che ha a **desiderare**, essendo messer Michelagnolo molto *4.CMXCIII.1542.137.22*
2 di continuo sollecitare et condurre a prefectione: il che à a **desiderare**, essendo messer Michelagnolo molto *4.CMXCIV.1542.140.20*
3 bene: però, quando vi fussi le parcte buone che si debbe **desiderare** in simil cosa, non mi pare che la *4.MCLXV.1551.367.6*

desiderate *(1)*

1 Messer Luigi, e' vi pare che io vi risponda quello che voi **desiderate**, quande bene e' sia il contrario. *4.MLVI.1546.232.5*

desiderato *(6)*

1 grandissima faticha; e pure ò patienza per venire al fine **desiderato**. *1.C.1512.133.10*
2 e me, suo servo, acciò che io la serva, e massimo avend'io **desiderato** di far più per quella che per *4.CMLXVII.1538-1541?.102.7*
3 arete per la sepultura di Cechino il luogo dove avete **desiderato**; e decta sepultura è al fine e riuscirà *4.MXLVI.1545.220.17*
4 si sieno, sappi Vostra [Maestà] che molto tempo è che ò **desiderato** servir quella, ma per non l'avere avuto *4.MLXI.1546.237.8*
5 mia vergognia; e che a volerla lasciare nel termine **desiderato**, non mancando le cose necessarie a *5.MCCLV.1557.102.7*
6 allora, io sarei ora a quello di decta fabbrica, ch'io ò **desiderato** per tornarmi costà. *5.MCCLVII.1557.105.8*

desiderava *(1)*

1 mio nipote, insegniandogli quello che io so che 'l padre **desiderava** che gl'imparasi. *5.MCCXLVI.1557.88.11*

desideravi *(2)*

1 avete potuto venire alla conchluxione del podere chome **desideravi**; io n'ò avuta passione anch'io, perché *1.VII.1506.11.6*
2 I' ò intesso per l'ultima tua chome per buona chagione **desideravi** che io tornassi presto, la qual cosa m'à *1.XL.1507.55.8*

desideri *(2)*

1 Lionardo, per la tua intendo come **desideri** venire a·rRoma questo sectembre. *4.CMLXXIX.1541.116.4*
2 par da guardare nella dota, quand'ella non sia così come **desideri**. *4.MCLXXVI.1552.382.15*

deside[ri] *(1)*

1 Del Cepperello, tu ài a pensare che gli è certo che tu **deside[ri]** di comperare quel podere e *5.MCCXXVIII.1556.65.8*

desiderio *(10)*

1 ti scrivo partichularmente l'animo mio, né quanto è il mio **desiderio** d'aiutarvi, perché non voglio che altri *1.XXVII.1507.41.11*
2 Pur scrivemi Buonarroto che Bernardino di Pier Basso à **desiderio** di venir qua a star meco. *1.CXVII.1515.154.21*
3 resterà in tutto libero et potrà servire et sadisfare al **desiderio** di Sua Santità, la quale suprica che *4.CMXCIII.1542.137.26*
4 resterà in tutto libero et potrà servire et sadisfare al **desiderio** di Sua Santità, la quale suprica che *4.CMXCIV.1542.140.24*
5 E se la morte interrompe questo mio **desiderio**, e che si possa sculpire o dipigniere *4.MLXI.1546.237.15*
6 costà e conforta[to]ti a tor donna, e dictoti che io n'ò gran **desiderio**. *4.MCLXXII.1552.376.15*
7 e ò speranza che vi gioverà assai, che così è il suo **desiderio**. *5.MCCXXV.1556.62.11*
8 tu mi scrivi sì caldamente, come è decto, non so se s'è pel **desiderio** che tu ài che io torni, o se pur la *5.MCCXCIX.1559.175.12*
9 Piero Filippo mio osservantissimo, io ò inteso quanto è il **desiderio** vostro: me dole che qua non avemo il *5.MCCCII.1559.180.5*
10 e vicino alla morte per non poter sadisfare in tutto al **desiderio** suo; pur, vivendo, farò quanto potrò: *5.MCCCXXX.1560.222.1*

desidero *(10)*

1 Sappi che io **desidero** molto più che non fate voi di tornare presto, *1.XL.1507.55.11*
2 che io non spero di potere fare altro, e che io p[er] questo **desidero**, non possendo fare la sepu[l]tura di *3.DCCXIII.1525.166.7*
3 per la dicta opera di Iulio, l'arei molto charo, perché io **desidero** uscire di questo obrigho più che di *3.DCCLX.1526.239.24*
4 stimare le opere mia, se avien che alcuna ne facci, come **desidero**, che a·llei piaccia, la chiamerò molto *4.DCCCXCIX.1533.1.15*
5 stimare l'opere mie, se avviene che alcuna ne facci, come **desidero**, che a quella piaccia, la chiamerò molto più *4.CM.1533.3.15*
6 Però, se io **desidero** come senza alcuna intermessione, giorno e *4.CMVIII.1533.14.9*
7 **Desidero** asai che di noi resti qualche reda. *4.MCLXV.1551.367.12*
8 ogni animale s'ingegnia conservare la suo spetie: però io **desidero** che tu tolga donna, trovando cosa al *4.MCLXXII.1552.376.19*
9 Firenze, i Fiorentini ànno avuto già più vol[t]e grandissimo **desidero** di far qua in Roma una bella chiesa *5.MCCCIV.1559.182.5*
10 informata del vero, come anchora che io, come io debbo, **desidero** più de tutti gl'altri huomini *5.MCCCXXXVIII.1560.230.9*

desiderrà *(1)*

1 mi scuserà, né si sdegnierà del mio disaguagliarsigli, né **desiderrà** da·mme quello che in me non è: *3.DCCCXCVII.1532.443.15*

desinare *(1)*

1 Domani dopo **desinare** verrò a voi, e farò quanto mi *4.MXLIX.1545-1546.223.7*

desinò *(1)*

1 a voler campar la vita; e venne meco a chasa e quivi **desinò**, e chondussemi chavalcature, e non *3.DCCXCVIII.1529.280.20*

dessa *(1)*

1 è quella che s'à a mandare al Cortese, e quella che è **dessa**, prego dica a Urbino che la facci copiare *4.CMXCV.1542.141.6*

desse *(1)*

1 Io l'ò segniate a Pietro e lui ti mosterrà quali son **desse**: e questo ti priego facci presto, perché mi *2.CCXCVI.1518.22.7*

dessi *(14)*

1 Chredo, se·ctu la **dessi** a Baccio d'Agniolo, la manderebe bene; e a·llui *1.XXII.1507.36.1*
2 Quando non me ne **dessi**, mi bisognierebe achactare danari per tornar *1.LXIV.1509.91.11*
3 E di questo, e de' danari che io **dessi** loro, n'arei buona sichurtà in Lucha; e cho' *1.CCXXI.1517.278.21*
4 l'arte in questo paese; che quando l'Arte della Lana mi **dessi**, oltre a' marmi, cento duchati el mese, *1.CCLXXVI.1518.346.24*
5 Però, io vorrei che voi mi **dessi** quella quantità di provigione che mi tocha *3.DCLXII.1524.103.15*

6 che voi non guardassi alle mia parole e che voi me la **dessi**. *4.CMXXXVI.1533.55.11*
7 un solo] di lor dua farei ingiuria a quello a chi io non la **dessi**. *4.CMXC.1542.130.18*
8 E mandai questa lettera a messere Agostino scalco, che la **dessi** al Papa, et in casa chiamai uno Cosimo *4.MI.1542.154.18*
9 Per l'ultima mia ti scrissi come ero stato pregato ti **dessi** aviso d'una figl[i]uola di Lionardo Ginori: *4.MCXXVII.1549.321.6*
10 una casa di mille per insino in dumila scudi, me ne **dessi** aviso. *4.MCLXXVIII.1552.384.15*
11 Lionardo, io ti scrissi circa un mese fa che tu **dessi** dua scudi d'oro alla madre di Masino da *5.MCCIV.1555.29 .4*
12 questa sarà una di messer Giorgio pictore: arei caro che la **dessi** in sua propia mano, perché è cosa che *5.MCCIV.1555.29 .10*
13 Vorrei e arei caro mi **dessi** um poco d'aviso come ài governata la *5.MCCXXII.1556.59.15*
14 chi si potessi fidare, che io gniene darei, quando me ne **dessi** aviso. *5.MCCXXVI.1556.63.18*

dessino *(1)*

1 Che tal pensiero mi **dessino** le cose di Roma, che quelle degli stati! *4.MXCIII.1547.281.11*

desso *(1)*

1 meglio che potrò, e forse arò gratia che tal male non sarà **desso**, o di qualche buon riparo: però ò bisognio *4.MCXXIII.1549.315.14*

desti *(2)*

1 Lionardo, io intendo per la tua e del Prete dove **desti** il contracto perché mi fussi mandato qua. *4.MIX.1543.166.4*
2 però io stimo che sia stato ritenuto costà dal banco ove lo **desti**. *4.MIX.1543.166.7*

destintione *(1)*

1 tanto l'anno, come quelle che volete comperare: però fate **destintione** dall'una parte a l'altra. *4.MCX.1548.300.10*

deta *(2)*

1 chosa che io abbi avutto i[n]sino a qui, ch[e] la sepultura **deta** chome quella di Pio in Santto Piertro, e *3.DCCXIX.1525.173.17*
2 detto messer Michelagnolo ricierco et sollecitato da la **deta** Santità di Nostro Signore papa Paulo *4.CMXCIV.1542.139.19*

deto *(1)*

1 volte senza capo, però m'è paruto necessario de dare a **deto** Cesare Pier Luigi per suo compagno, *5.MCCCLXVII.1561.272.7*

detta *(52)*

1 spesa grande, e non mi volendo dar Suo Santità danari per **detta** opera, dolendom'io secho gli decti fastidio *3.DXCV.1523.10.13*
2 mi trovai avanzati quatro duchati e mezzo; di che io di **detta** opera sola stimo g[i]ustamente poterne *3.DXCV.1523.11.11*
3 questo sia io potrò mostrare ancora io d'avere nella **detta** opera perduto un mese di tempo per la loro *4.CMXC.1542.131.1*
4 6 di marzo 1542 si vede, che di sei statue che vanno in **detta** sepoltura detto messer Michelagnolo ne *4.CMXCIII.1542.135.14*
5 buono et lodato maestro, il quale le fornissi et ponessi in **detta** opera, et le altre tre, fra le quali fussi *4.CMXCIII.1542.135.16*
6 fare fornire il quadro, c[i]oè il resto de l'ornamento di **detta** sepoltura secondo il principio fatto. *4.CMXCIII.1542.135.18*
7 detto messer Michelagnolo ricerco et sollecitato dalla **detta** Santità di Nostro Signore papa Paulo *4.CMXCIII.1542.136.13*
8 illustrissimo signor duca d'Urbino che lo liberi in tutto da **detta** sepoltura, cassandoli et anullandoli ogni *4.CMXCIII.1542.136.22*
9 la somma de' danari che andranno in fornire del tutto la **detta** opera, ancora che li sia scommodo et che *4.CMXCIII.1542.137.4*
10 la detta opera, ancora che li sia scommodo et che in la **detta** opera habbia messo in grosso, c[i]oè il *4.CMXCIII.1542.137.5*
11 andranno in fornire l'utimo frontispitio de l'ornamento di **detta** sepoltura: che in tutto sono scudi 1100 in *4.CMXCIII.1542.137.12*
12 con patti expressi che habbino a servire per fornire **detta** opera et non altro, né si possino per *4.CMXCIII.1542.137.15*
13 oltre a questo è contento, per quanto potrà, havere cura a **detta** opera di statue et ornamento, che sia *4.CMXCIII.1542.137.18*
14 6 di marzo 1542 si vede, che di sei statue che vanno in **detta** sepoltura detto messer Michelagnolo ne *4.CMXCIV.1542.138.14*
15 buono et lodato maestro, il quale le fornissi et ponessi in **detta** opera, et le altre tre, fra le quali fussi *4.CMXCIV.1542.138.16*
16 fare fornire il quadro, cioè il resto dell'ornamento di **detta** sepultura secondo il principio fatto. *4.CMXCIV.1542.138.18*
17 signor duca di Urbino che lo liberi in tutto da **detta** sepultura, cassandoli et anulandoli ogni *4.CMXCIV.1542.139.28*
18 la somma de' danari che andranno in fornire del tutto la **detta** opera, ancora che li sia scommo[do] et *4.CMXCIV.1542.140.2*
19 la detta opera, ancora che li sia scommo[do] et che in [la] **detta** opera habbia messo [in] grosso, cioé il *4.CMXCIV.1542.140.3*
20 andranno in fornire l'utimo frontispitio dell'ornamento di **detta** sepultura: che in tutto sono scudi 1100 *4.CMXCIV.1542.140.10*
21 l'opera, com patti espressi che abbino a servire per fornire **detta** opera et non altro, né si possino per *4.CMXCIV.1542.140.13*
22 oltre a questo è contento, per quanto potrà, havere cura a **detta** opera di statue et ornamento, che sia *4.CMXCIV.1542.140.16*
23 speranza di cominciare, l'ò data con la speranza della **detta** retificagione; che è già un mese che ci avea a *4.M.1542.149.1*
24 sepultura, vuole intendere le spese fatte in quel tempo per **detta** sepultura, si vedrà che s'apressa alla somma *4.MI.1542.152.12*
25 Poi, dopo **detta** morte di Iulio, Aginensis volse seguitare detta *4.MI.1542.152.23*
26 Poi, dopo detta morte di Iulio, Aginensis volse seguitare **detta** sepultura, ma magior cosa, ond'io condussi e' *4.MI.1542.152.23*
27 In questo tempo papa Leone, non volendo che io faciessi **detta** sepultura, finse di volere fare in Firenze la *4.MI.1542.152.27*
28 a forza licienzia, con questo, che a·fFirenze io faciessi **detta** sepultura di Iulio. *4.MI.1542.152.30*
29 Poi che io fui a Firenze per **detta** facci[a]ta di San Lorenzo, non vi havendo *4.MI.1542.152.30*
30 ritornai a·cCarrara et stettivi tredici mesi et condussi per **detta** sepultura tucti e' marmi in Firenze, et mura'vi *4.MI.1542.152.33*
31 la stanza et tutti i detti marmi e fighure bozzate per **detta** sepultura, che ancora oggi vi sono. *4.MI.1542.153.1*
32 Veggiendo questo, cioè ch'i' lavoravo per **detta** sepultura, Medici che stava a Firenze, che fu *4.MI.1542.153.2*
33 onde, sua presenza, si fe' poi l'utimo contratto di **detta** sepultura innanzi a questo d'ora, dove fu messo *4.MI.1542.153.5*
34 che, essendo a·cCarrara, quando vi stetti tredici mesi per **detta** sepultura, mancandomi e' danari, spesi mille *4.MI.1542.153.9*
35 mancandomi e' danari, spesi mille scudi ne' marmi di **detta** opera che m'avea mandati papa Leone per la *4.MI.1542.153.10*
36 dificultà; et questo facievo per l'amore che portavo a **detta** opera, di che ne son pagato col dirmi ch'i' sia *4.MI.1542.153.13*
37 scarpellini da Fiorenza i quali havevo hordinati per **detta** sepultura, de' quali ne è ancora vivi qualchuno, *4.MI.1542.154.4*
38 masseritie per gli omini del quadro et per altre cose per **detta** sepultura, mi parea senza danari essere molto *4.MI.1542.154.8*
39 dipositai a presso di voi più somma di danari per fornire **detta** opera, delli quali Raffaello da Monte *4.MXXXV.1545.199.11*
40 ha fornito le altre tre et messe in opera come in **detta** sepoltura si vede. *4.MXXXV.1545.200.3*
41 di moneta, a giuli X per scudo, che vi restano in mano di **detta** somma, pigliando da lui quitanza finale, *4.MXXXV.1545.200.5*
42 etiam per mano di detto notaro, per la quale si chiami di **detta** opera sadisfatto et interamente pagato; et *4.MXXXV.1545.200.7*
43 sadisfatto et interamente pagato; et poneteli a conto di **detta** somma che vi resta in mano. *4.MXXXV.1545.200.8*
44 dipositai a presso di voi più somma di danari per fornire **detta** opera, delli quali Raffaello da Monte *4.MXXXVI.1545.201.13*
45 ha fornite le altre tre et messe in opera come in **detta** sepoltura si vede. *4.MXXXVI.1545.201.26*
46 di moneta, a giuli X per scudo, che vi restano in mano di **detta** somma, pigliando da lui quitanza finale, *4.MXXXVI.1545.201.28*
47 etiam per mano di detto notaro, per la quale si chiami di **detta** opera sadisfatto et interamente pagato; et *4.MXXXVI.1545.202.2*
48 sadisfatto et interamente pagato; et poneteli a conto di **detta** somma che vi resta in mano. *4.MXXXVI.1545.202.3*
49 de l'utimo grado sia quanto el vano della portta, e **detta** parte di scala aovata abi come dua alie, *5.MCCXV.1555.48.12*
50 Dal mezo in sù di **detta** iscala le rivolte di dette alie ritornino al *5.MCCXV.1555.48.15*
51 Ho openione che quando **detta** scala si facesse di legname, cioè *5.MCCLXXXIV.1559.151.17*

52 Quanto alla fontana di messer Bartolomeo, che va in **detta** sala, mi pare una bella fantasia e che *5.MCCCXXX.1560.221.13*

dette *(9)*

1 liberare, e che e' voglia qualche chosa di mia mano in **dette** sepulture, io m'ingegnierò, mentre lavorerò *2.DLXXI.1523.367.29*
2 seguitare chome avevo chominciato, che e' marmi per **dette** opere a questa ora ci sarebon tucti, e *3.DCLXXXVII.1525.131.10*
3 il prefato messer Michelagnolo alloghò a fornire le **dette** tre figure, quali erano molto inanzi, *4.CMXCIII.1542.135.21*
4 detto messer Michelagnolo, per non mancare a l'onore suo, **dette** cominciamento a dua altre statue che *4.CMXCIII.1542.136.8*
5 il prefato messer Michelagnolo alloghò a fornire le **dette** tre statue, quali ero[no] molto innanzi, *4.CMXCIV.1542.138.21*
6 detto messer Michelagnolo, per non mancare a l'honore suo, **dette** cominciamento a dua altre statue, che *4.CMXCIV.1542.139.14*
7 di San Lorenzo et chiesemi a Aginensis, onde e' mi **dette** a forza licienzia, con questo, che a·fFirenze io *4.MI.1542.152.29*
8 avanzassi tanto piano quanto vole il piè per salire: e così **dette** scatole, diminuendole e ritirandole versso *5.MCCXV.1555.48.10*
9 Dal mezo in sù di detta iscala le rivolte di **dette** alie ritornino al muro, dal mezo 'nn giù, *5.MCCXV.1555.48.16*

detti *(13)*

1 i' ochupai tutto quello g[i]orno, e però quello g[i]orno non **detti** l'altre vostre lettere. *1.I.1496.1.10*
2 Dipoi **detti** la lettera a Baldassarre, e domanda'gli e el *1.I.1496.1.20*
3 statto tolto la cappa: e voleva venire chostà; onde io gli **detti** un ducato d'oro che mi chiese per venire, e chredo *1.II.1497.3.13*
4 E' **detti** danari vi pagherà Bonifatio Fati[i]. *1.LVI.1508.80.19*
5 papa Leone si pigli l'aviamento facto, cho' marmi **detti** cavati, e io e' danari che mi restano i' *2.CDLVIII.1520.221.4*
6 Ma perché li **detti** dua Prigioni furno fatti quando l'opera si *4.CMXCIII.1542.136.3*
7 Ma perché li **detti** dua Prigioni furno fatti quando l'opera si *4.CMXCIV.1542.139.9*
8 d'Aleria, a·ssollecitarmi et vidde la stanza et tutti i **detti** marmi e fighure bozzate per detta sepultura, *4.MI.1542.152.36*
9 di Santo Lorenzo, o vero per tenermi occupato: et a·llui **detti** parole, mostrando dificultà; et questo facievo *4.MI.1542.153.12*
10 di messer Iacopo Gallo, per pagare i noli [dei] sopra **detti** marmi; et venendo, in questo tempo, scarpellini *4.MI.1542.154.3*
11 Volsono i **detti** cavallari che io rispondessi, per mostrare *4.MI.1542.154.28*
12 Tiranno, oratore ducale d'Urbino, et approvata in quanto li **detti** cinquanta scudi gli siano debiti secondo il *4.MXXXIII.1545.197.20*
13 Io sono resoluto, oltre alli sopra **detti** danari, provedere costì a Giovan Simone, *4.MLI.1546.225.13*

detto *(54)*

1 Benché io n'abi pochi, come io v'ò **detto**, io m'ingiegnierò d'acattargli, acciò che non *1.III.1497.4.12*
2 mi togliete e' mia, salvo che in casi di pericholi, come è **detto**. *1.CIII.1512.136.21*
3 Però rachomandami, chom'è **detto**, e scrivimi. *1.CCLXVIII.1518.335.7*
4 e più presso alla marina che gli altri, cioè in luogo **detto** la Chorvara, e da questo luogo alla *2.CCLXXXVI.1518.9.7*
5 E sono stato dretto a **detto** Capitolo dua mesi, per avere detto tereno. *2.CCCVII.1518.36.12*
6 E sono stato dretto a detto Capitolo dua mesi, per avere **detto** tereno. *2.CCCVII.1518.36.13*
7 si disfaccia, perché i' ò bisognio de' mia danari, chome è **detto**. *2.DLXXV.1523.371.22*
8 d'oro, perché non ebi mai altro che e' primi mille, chom'è **detto**. *3.DXCV.1523.11.13*
9 si vede, che di sei statue che vanno in detta sepoltura **detto** messer Michelagnolo ne potessi allogare *4.CMXCIII.1542.135.14*
10 Onde, per dare esecutione a **detto** achordo, il prefato messer Michelagnolo *4.CMXCIII.1542.135.20*
11 dove andavano assai più figure, la quale poi nel sopra **detto** contratto fu risecata et ristretta, per il *4.CMXCIII.1542.136.5*
12 disegnio, né a modo alcuno ci possono stare bene, però **detto** messer Michelagnolo, per non mancare a *4.CMXCIII.1542.136.7*
13 Et essendo di nuovo **detto** messer Michelagnolo ricerco et sollecitato *4.CMXCIII.1542.136.12*
14 a lavorare et fornire la sua cappella, come di sopra è **detto**, la quale opera è grande et ricerca la *4.CMXCIII.1542.136.14*
15 la persona tutta intera et disbrigata da altre cure, essendo **detto** messer Michelagnolo vechio et *4.CMXCIII.1542.136.16*
16 In prima **detto** messer Michelagnolo vuole licentia di *4.CMXCIII.1542.136.25*
17 allogare le altre dua statue che restano a finire al **detto** Raphaello da Montelupo o a *4.CMXCIII.1542.136.26*
18 si vede, che di sei statue che vanno in detta sepultura **detto** messer Michelagnolo ne potessi alloghare *4.CMXCIV.1542.138.14*
19 Onde, per dare esequtione a **detto** acchordo, il prefato messer Michelagnolo *4.CMXCIV.1542.138.20*
20 dove andavano assai più statue, la quale poi nel sopra **detto** contratto fu risecata et ristretta, per il *4.CMXCIV.1542.139.11*
21 disegno, né a modo alcuno ci possono stare bene, però **detto** messer Michelagnolo, per non mancare a *4.CMXCIV.1542.139.13*
22 Et essendo di nuovo **detto** messer Michelagnolo ricierco et *4.CMXCIV.1542.139.18*
23 a lavorare et fornire la sua cappella, come di sopra è **detto**, la quale opera è grande et ricierca la *4.CMXCIV.1542.139.20*
24 persona tutta intera et disbrighata da altre cure, essendo **detto** messer Michelagnolo vechio e *4.CMXCIV.1542.139.22*
25 In prima **detto** messer Michelagnolo vuole licientia di *4.CMXCIV.1542.139.30*
26 alloghare le altre dua statue che restono a finire al **detto** Raffaello da Montelupo o a qualsivoglia *4.CMXCIV.1542.139.31*
27 Io dico che **detto** contratto non intesi che fussi recitato, presente *4.MI.1542.150.10*
28 Io giuro che non so d'avere avuti i danari che **detto** contratto dicie et che disse Gian Maria che *4.MI.1542.151.2*
29 del Duca vechio, poi che fu fatto il contratto sopra **detto**, presente Clemente, tornando io da Firenze e *4.MI.1542.151.19*
30 giustificarmi con quella, quasi che come col Papa, a chi è **detto** mal di me, secondo mi scrive messer Pier *4.MI.1542.153.17*
31 e' si mutò di fantasia, cioè del farla in vita sua, come è **detto**, et venendo cierte barche di marmi a Ripa che *4.MI.1542.153.38*
32 E standomi dipoi in Firenze, mandò **detto** Iulio tre brevi alla Signoria. *4.MI.1542.154.32*
33 gli siano debiti secondo il tenore del contratto fatto con **detto** messer Raphaello per mano del *4.MXXXIII.1545.197.21*
34 la attiva, per il medeximo prezzo che haveva a fare il **detto** Raffaello et delli medesimi d(anari) che *4.MXXXV.1545.200.1*
35 Et dipoi il **detto** Raffaello ha fornito le altre tre et messe *4.MXXXV.1545.200.2*
36 pigliando da lui quitanza finale, etiam per mano di **detto** notaro, per la quale si chiami di detta *4.MXXXV.1545.200.6*
37 la activa, per il medesimo prezzo che haveva a fare il **detto** Raffaello et delli medesimi danari che *4.MXXXVI.1545.201.24*
38 Et dipoi il **detto** Raffaello ha fornite le altre tre et *4.MXXXVI.1545.201.25*
39 pigliando da lui quitanza finale, etiam per mano di **detto** notaro, per la quale si chiami di detta *4.MXXXVI.1545.202.1*
40 Però, come è **detto**, a me pare di seguitare, non dico *4.MXXXVIII.1545.205.15*
41 del fatto, col consiglio del capitano Giovan Francesco **detto**, per havere occasione di levare via il *4.MXXXVIII.1545.205.18*
42 via il governo che vi è, se è come si dicie, et mettervi **detto** capitano Giovan Francesco, il quale ho *4.MXXXVIII.1545.206.1*
43 Iddio etc., per etc. In Roma, il dì sopra **detto**. *4.MLI.1546.225.22*
44 che abita a Vinetia et fallì più mesi sono; e' quali mi è **detto** sono una casa anticha posta costì nel *4.MLII.1546.226.12*
45 di sì bello et dotto comento: et perché nell'autore di **detto** sento, per le sue parole et lodi, d'essere *4.MLXXVI.1547.257.13*
46 Raccomandatemi, come è **detto**, al Varchi, come suo affezzionatissimo et *4.MLXXVI.1547.258.4*
47 Del farmi tanto honore **detto** messer Benedetto ne' suoi scritti, come è *4.MCXLIII.1550.340.12*
48 tanto honore detto messer Benedetto ne' suoi scritti, come è **detto**, vi prego lo ringraziate, offerendogli quel *4.MCXLIII.1550.340.13*
49 non avendo inteso altro, in decta fabrica, e ancora non è a **detto** termine; e di più m'è ag[i]unto che m'è *5.MCCXLIV.1557.84.11*
50 il disegnio della fontana di messer Bartolommeo che va in **detto** luogo. *5.MCCCXXX.1560.221.6*

51	Messer Francesco Bandini mi ha	**detto** hieri che Vostra Signoria	*5.MCCCXXXVIII.1560.230.5*
52	per il prezzo che si è fatto con tutti li altri; et havendo	**detto** mastro Andrea fatto tutti li membretti	*5.MCCCLXXX.1562.290.7*
53	senza capo, però m'è paruto molto nece(ssari)o de dare, a	**detto** Cesare, Pietro Luigi per suo	*5.MCCCLXVII bis.1561.321.8*
54	Cesare soprastante, fussi pagato della sua mercede come	**detto** Cesare.	*5.MCCCLXXVI bis.1562.322.7*

di *(2794)*

1	A dì 11	**di** luglio 1496.	*1.I.1496.1.4*
2	a·ssalvamento, e·ssubito andamo a vicitare el chardinale	**di** San G[i]org[i]o e·lli presentai la vostra lettera.	*1.I.1496.1.7*
3	Dipoi el Chardinale mi domandò se mi bastava l'animo	**di** fare qualchosa di bello.	*1.I.1496.1.14*
4	mi domandò se mi bastava l'animo di fare qualchosa	**di** bello.	*1.I.1496.1.15*
5	Abiamo chonperato uno pezo	**di** marmo d'una figura del naturale, e·llunedì chomincerò	*1.I.1496.1.16*
6	e non dubitava d'avello a·rrendere; e·mmolto si lamentò	**di** voi, dicendo che avete sparlato di lui.	*1.I.1496.2.2*
7	e·mmolto si lamentò di voi, dicendo che avete sparlato	**di** lui.	*1.I.1496.2.3*
8		**Di** quello seghuirà, voi intenderete.	*1.I.1496.2.6*
9	Dio	**di** male vi guardi.	*1.I.1496.2.7*
10	Sandro	**di** Botticello in Firenze.	*1.I.1496.2.9*
11	Al nome	**di** Dio.	*1.II.1497.3.4*
12	A dì primo	**di** luglio 1497.	*1.II.1497.3.4*
13	Ma credo in ogni modo	**di** questa settimana che viene essere sbrigato d'ogni	*1.II.1497.3.10*
14	Sano: così spero	**di** voi.	*1.II.1497.3.17*
15	Al nome	**di** Dio.	*1.III.1497.4.4*
16	Io vi dico che voi vegiate d'acordalla e	**di** dagli qualche ducato inanzi; e quello che voi	*1.III.1497.4.10*
17	ducato inanzi; e quello che voi rimanete d'achordo	**di** dagli, mandatemelo a dire, e io ve gli manderò, se	*1.III.1497.4.11*
18	scritto alle volte così stizosamente, ché io ò alle volte	**di** gran passione, per molte cagione che avengono a chi	*1.III.1497.4.15*
19	gran passione, per molte cagione che avengono a chi è fuor	**di** casa.	*1.III.1497.4.16*
20	E' comperai un pezo	**di** marmo ducati cinque, e non fu buono: ebi buttati via	*1.III.1497.4.20*
21	Io non ò comodità	**di** tenello mecho, perché io sto in casa altri, ma basta	*1.III.1497.5.3*
22	Sano: così spero	**di** voi.	*1.III.1497.5.5*
23	Bonarroto	**di** Lodovicho Bonarroti in Firenze.	*1.IV.1497-1498.6.10*
24	per una vostra chome lo spedalingo non è mai tornato	**di** fuora, per la qual cosa non avete potuto venire	*1.VII.1506.11.5*
25	non sia andato fuora a arte, per non s'avere a spodestare	**di** quella entrata e per tenere e' danari e el podere.	*1.VII.1506.11.9*
26	perché, se così fussi, gli caver[e]i e' mia danari	**di** mano e·cterre'gli altrove.	*1.VII.1506.11.10*
27	De' chasi mia	**di** qua io ne farei bene, se e' mia marmi venissino;	*1.VII.1506.11.12*
28	disgratia, che mai, poi che io ci sono, sia stato dua dì	**di** buon tempo.	*1.VII.1506.11.14*
29		**Di** Michele, io gli scrissi che mectessi quella cassa in	*1.VII.1506.12.4*
30	ramentiate, e ancora prego voi che voi duriate un poco	**di** faticha in queste dua cose, cioè in fare riporre	*1.VII.1506.12.8*
31	al coperto, in luogo sicuro; l'altra è quella Nostra Donna	**di** marmo: similmente vorrei la faciessi portare chostì	*1.VII.1506.12.9*
32	che sia pichola cosa; e voi, se gli dovessi achactare, fate	**di** farlo, perché presto, se e' mia marmi giungono, vi	*1.VII.1506.12.13*
33	cinquanta ducati che io mando a Charrara a Macteo	**di** Chucherello, e che voi iscrivessi el nome di	*1.VII.1506.12.17*
34	a Macteo di Chucherello, e che voi iscrivessi el nome	**di** cholui che gli à a pagare in sulla lectera che io	*1.VII.1506.12.17*
35	Pregate Dio che le mie cose vadino bene, e vedete	**di** spendere a ogni modo per insino in mille de' mia	*1.VII.1506.12.26*
36	A dì trentuno	**di** giennaio mille cinque ciento sei.	*1.VII.1506.12.28*
37	l'andrebbe bene, perché spesso vi suole andare	**di** que' frati.	*1.VII.1506.12.33*
38	A·lLodovicho	**di** Lionardo di Buonarrota Simoni in Firenze.	*1.VII.1506.12.35*
39	A·lLodovicho di Lionardo	**di** Buonarrota Simoni in Firenze.	*1.VII.1506.12.35*
40	Data nella Dogana	**di** Fiorenza.	*1.VII.1506.12.36*
41	e fare quanto fumo d'achordo; e che io torni e non dubiti	**di** cosa nessuna.	*1.VIII.1506.13.6*
42	non me ne curerei, per fare tale opera qua; e manderei	**di** mano in mano le cose facte, i' modo che sua	*1.VIII.1506.14.11*
43	A dì dua	**di** maggio 1506.	*1.VIII.1506.14.23*
44	Buonarroto, io ò·rricievuto oggi, questo	**di** dic[i]annove di dicembre, una tua per la quale mi	*1.XII.1506.18.5*
45	Buonarroto, io ò·rricievuto oggi, questo di dic[i]annove	**di** dicembre, una tua per la quale mi rachomandi	*1.XII.1506.18.5*
46	la quale mi rachomandi Piero Orlandini e che io lo serva	**di** quello che lui mi domanda.	*1.XII.1506.18.7*
47	De' facti vostri, e massimo	**di** Giovan Simone, o inteso il tucto.	*1.XII.1506.18.14*
48	che·llui si ripari a boctega tua e che egli abbi voglia	**di** far bene, perché io ò voglia d'aiutar lui chome	*1.XII.1506.18.15*
49	e' volessi e' danari che tu·mmi scrivi, bisognierebbe torre	**di** cotesti chostà, perché di qua non ò ancora da	*1.XII.1506.18.24*
50	tu·mmi scrivi, bisognierebbe torre di cotesti chostà, perché	**di** qua non ò ancora da mandarli, perché ò picholo	*1.XII.1506.18.24*
51	di qua non ò ancora da mandarli, perché ò picholo prezo	**di** quello che io fo, e anche è cosa dubbia, e	*1.XII.1506.18.25*
52	A Buonarroto	**di** Lodovicho di Buonarrota Simoni in Firenze.	*1.XII.1506.19.10*
53	A Buonarroto di Lodovicho	**di** Buonarrota Simoni in Firenze.	*1.XII.1506.19.10*
54	Data in boctega	**di** Lorenzo Strozi, all'Arte della Lana, im Porta	*1.XII.1506.19.11*
55	Lodovicho aveva merchatato chon Francesco il podere	**di** mona Zanobia, e di Giovan Simone anchora	*1.XIII.1507.20.6*
56	merchatato chon Francesco il podere di mona Zanobia, e	**di** Giovan Simone anchora m'avisasti chome si	*1.XIII.1507.20.6*
57	si riparava in boctega dove tu stai e chome avea disidero	**di** venire insino qua a Bolognia.	*1.XIII.1507.20.8*
58		**Di** Giovan Simone io ti dirò il parer mio, acciò che	*1.XIII.1507.20.15*
59	a meza quaresima e·lla venga bene, spero in queste feste	**di** Pasqua essere costà, e quello che io v'ò promesso	*1.XIII.1507.20.26*
60	ò facto fare la sua lama al migliore maestro che sia qua	**di** simil cose, e che di questa sectimana che viene	*1.XIII.1507.20.29*
61	lama al migliore maestro che sia qua di simil cose, e che	**di** questa sectimana che viene m'à decto che io l'arò.	*1.XIII.1507.20.29*
62	lo servo presto come conviensi, perché ò·ctancta charestia	**di** tempo, che io non posso fare altro.	*1.XIII.1507.21.2*
63	A dì venti dua	**di** gennaio 1506.	*1.XIII.1507.21.3*
64	Michelagniolo	**di** Lodovicho Buonarroti schultore in Bolognia.	*1.XIII.1507.21.4*
65	A Buonarroto	**di** Lodovicho di Buonarrota·sSimoni in Firenze.	*1.XIII.1507.21.6*
66	A Buonarroto di Lodovicho	**di** Buonarrota·sSimoni in Firenze.	*1.XIII.1507.21.6*
67	Data nella boctega	**di** Lorenzo Strozi, Arte di Lana, dirimpecto allo	*1.XIII.1507.21.7*
68	Data nella boctega di Lorenzo Strozi, Arte	**di** Lana, dirimpecto allo spetiale della Palla, im	*1.XIII.1507.21.7*
69	i' ò inteso per una tua chome è ita intorno a' chasi	**di** quel poderino: ònne avuto grandissima	*1.XIV.1507.22.4*
70	De' casi	**di** Baronciello io mi sono informato assai bene, e, per	*1.XIV.1507.22.7*
71	fare assai per Baronciello, e così faremo, e massimamente	**di** quelle cose che sono in nostro potere.	*1.XIV.1507.22.11*

72	la beneditione e andossene: e à dimostrato chontentarsi	**di** quello che io fo.	*1.XIV.1507.22.15*
73	Io ti scrivo questo, non perché io facci conto	**di** loro, che e' non vaglio[no] tre quatrini fra	*1.XIV.1507.22.23*
74		**Di** Giovan Simone ò inteso: piacemi che e' si ripari	*1.XIV.1507.23.1*
75	conforta: perché, se questa cosa viene bene, i' ò speranza	**di** mectervi in buono grado, se voi sarete savi.	*1.XIV.1507.23.3*
76	De' casi	**di** quell'altre terre che sono achanto a quelle di	*1.XIV.1507.23.4*
77	De' casi di quell'altre terre che sono achanto a quelle	**di** mona Zanobia, se a·lLodovicho piace, digli che	*1.XIV.1507.23.5*
78	Credo, anzi si dice qua, che 'l Papa si partirà	**di** qua intorno a carnovale.	*1.XIV.1507.23.7*
79	A dì primo	**di** febraio 1506.	*1.XIV.1507.23.8*
80	Michelagniolo	**di** Lodovicho di Buonarrota Simoni scultore in	*1.XIV.1507.23.9*
81	Michelagniolo di Lodovicho	**di** Buonarrota Simoni scultore in Bolognia.	*1.XIV.1507.23.9*
82	A Buonarroto	**di** Lodovicho Simoni in Firenze.	*1.XIV.1507.23.11*
83	Data nella boctega degli Strozi, Arte	**di** Lana, im Porta Rossa.	*1.XIV.1507.23.12*
84	lectera chome avete facto facti intorno a' casi del podere	**di** mona Zanobia; è chosa che mi piace assai, pur che	*1.XV.1507.24.5*
85	Credo che in questo carnovale si partirà	**di** qua, secondo che si dice, in fra·ll[a] plebe però.	*1.XV.1507.24.18*
86	La lama	**di** Piero, come esco fuora cercherò d'uno fidato per	*1.XV.1507.24.20*
87	che non presti orechi alle loro parole, e massimamente	**di** Lapo, e no' ne pigli ammiratione, che più per	*1.XV.1507.24.24*
88		**Di** Giovan Simone ò inteso.	*1.XV.1507.24.26*
89	A dì primo	**di** febraio 1506.	*1.XV.1507.25.3*
90	Michelagniolo	**di** Buonarrota Simoni in Bolognia.	*1.XV.1507.25.4*
91	A Buonarroto	**di** Lodovicho di Buonarroto Simoni in Firenze.	*1.XV.1507.25.5*
92	A Buonarroto di Lodovicho	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*1.XV.1507.25.5*
93	Data nella boctega	**di** Lorenzo Strozi, im Porta Rossa, Arte di Lana.	*1.XV.1507.25.6*
94	nella boctega di Lorenzo Strozi, im Porta Rossa, Arte	**di** Lana.	*1.XV.1507.25.6*
95	A dì octo	**di** febraio 1506.	*1.XVI.1507.26.4*
96	ma·ssappiate che io non ò pechato nessuno in questo facto	**di** che voi mi riprendete, né chon loro né chon	*1.XVI.1507.26.9*
97	Quando e' si dolfono	**di** me, voi dovevi domandare loro quanto gli erano	*1.XVI.1507.26.16*
98	che gli avevano avuto da me, e poi aresti domandato	**di** quello che e' si dolevano.	*1.XVI.1507.26.18*
99	Ma·lla passione loro grandissima, e massimamente	**di** quel tristo di Lapo, si è stata questa, che gli	*1.XVI.1507.26.19*
100	passione loro grandissima, e massimamente di quel tristo	**di** Lapo, si è stata questa, che gli avevano dato a	*1.XVI.1507.26.20*
101	mecho; e non si sono mai achorti, massimamente Lapo,	**di** non essere el maestro, se non quand'io l'ò	*1.XVI.1507.26.23*
102	Duolmi che gli abbi	**di** mio secte ducati, ma·ss'io torno costà, e' me gli	*1.XVI.1507.26.27*
103	Ma pregovi che voi tegniate segreto ciò che io iscrivo	**di** Lodovicho, perché, se io non trovassi altri che	*1.XVI.1507.27.8*
104	se io non trovassi altri che venissi qua a fondere, vedrei	**di** ricondur lui, perché in verità io non l'ò cacciato di	*1.XVI.1507.27.9*
105	vedrei di ricondur lui, perché in verità io non l'ò cacciato	**di** qua, ma·lLapo, perché gli era troppo vitupero a	*1.XVI.1507.27.10*
106	De' chasi	**di** Giovan Simone, a·mme non pare che e' venga qua,	*1.XVI.1507.27.15*
107	si parte in questo carnovale e chredo che verrà alla volta	**di** Fiorenza, e qua non lasia buon ordine.	*1.XVI.1507.27.17*
108	nulla avenissi, che nol credo, io non voglio avere obrigo	**di** frategli alle spalle.	*1.XVI.1507.27.20*
109		**Di** questo no' ne pigliassi amiratione e no' ne	*1.XVI.1507.27.20*
110	Io sarò presto	**di** costà, e farò tal cosa che io contenterò Giovan	*1.XVI.1507.27.24*
111	Domani vi scriverò un'altra lectera	**di** certi danari che io vo' mandare di costà, e quello	*1.XVI.1507.27.26*
112	un'altra lectera di certi danari che io vo' mandare	**di** costà, e quello n'avete a fare.	*1.XVI.1507.27.26*
113		**Di** Piero ò inteso; lui vi risponderà per me, perché	*1.XVI.1507.27.27*
114	una, e questa è che io comperai secte cento venti libre	**di** cera, e inanzi che io la chomperassi, dissi	*1.XVI.1507.27.32*
115	dissemi che·lla non si poteva aver per mancho un quatrino	**di** nove ducati larg[h]i e venti bolognini el	*1.XVI.1507.27.35*
116	Mi rispose: «Questi Bologniesi son	**di** natura che non leverebono uno quatrino di quello	*1.XVI.1507.28.2*
117	Bologniesi son di natura che non leverebono uno quatrino	**di** quello che e' chiegono».	*1.XVI.1507.28.3*
118	Piero andò a quel medesimo	**di** Lapo, e merchatolla octo ducati e mezo: e io la	*1.XVI.1507.28.7*
119	di Lapo, e merchatolla octo ducati e mezo: e io la tolsi e	**di** poi mandai Piero per la senseria, e anchora gli fu	*1.XVI.1507.28.8*
120	veramente io so che gli parve strano che io m'achorgiessi	**di** quella g[i]unteria.	*1.XVI.1507.28.11*
121	larg[h]i el mese e·lle spese, che ancora s'è ingiegniato	**di** g[i]untarmi, e puommi avere g[i]untato molte	*1.XVI.1507.28.13*
122	molte volte, che io no' ne so niente, perché mi fidavo	**di** lui, né mai vidi uomo avere più colore di buono	*1.XVI.1507.28.14*
123	mi fidavo di lui, né mai vidi uomo avere più colore	**di** buono che à·llui, ond'io credo che·ssocto la sua	*1.XVI.1507.28.15*
124	Sì che non fidate	**di** lui di cosa nessuna e fate le vista di nol vedere.	*1.XVI.1507.28.16*
125	Sì che non fidate di lui	**di** cosa nessuna e fate le vista di nol vedere.	*1.XVI.1507.28.17*
126	Sì che non fidate di lui di cosa nessuna e fate le vista	**di** nol vedere.	*1.XVI.1507.28.17*
127	A·lLodovicho	**di** Lionardo di Buonarrota Simoni in Firenze.	*1.XVI.1507.28.18*
128	A·lLodovicho di Lionardo	**di** Buonarrota Simoni in Firenze.	*1.XVI.1507.28.18*
129	Date nella boctega	**di** Lorenzo Strozzi, Arte di Lana, im Porta	*1.XVI.1507.28.19*
130	Date nella boctega di Lorenzo Strozzi, Arte	**di** Lana, im Porta	*1.XVI.1507.28.19*
131	Buonarroto, questa fia per choverta	**di** dua lectere: una che va a Piero Aldobrandini,	*1.XVII.1507.29.4*
132	Del facto	**di** que' dua tristi, io non ò tempo da scrivere	*1.XVII.1507.29.8*
133	A dì tredici	**di** febraio 1506.	*1.XVII.1507.29.12*
134	A Buonarroto	**di** Lodovicho di Buonarrota Simoni in Firenze.	*1.XVII.1507.29.14*
135	A Buonarroto di Lodovicho	**di** Buonarrota Simoni in Firenze.	*1.XVII.1507.29.14*
136	Data nella boctega	**di** Lorenzo Strozi, Arte di Lana, im Porta Rossa.	*1.XVII.1507.29.15*
137	Data nella boctega di Lorenzo Strozi, Arte	**di** Lana, im Porta Rossa.	*1.XVII.1507.29.15*
138	quello gli chomessi; m'avisi a ogni modo, perché ne sto	**di** mala voglia e maravigliomi della sua poca	*1.XVIII.1507.30.8*
139	Fa' che·llui m'avisi a ogni modo	**di** quello che à facto e chondanni la lectera i'	*1.XVIII.1507.30.11*
140	Della daga	**di** Piero, io vi mandai ieri a vedere se·ll'era facta;	*1.XVIII.1507.30.13*
141	A Buonarroto	**di** Lodovicho di Buonarroto Simoni in Firenze.	*1.XVIII.1507.30.24*
142	A Buonarroto di Lodovicho	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*1.XVIII.1507.30.24*
143	Data nella boctega	**di** Lorenzo Strozi, Arte di Lana, im Porta Rossa.	*1.XVIII.1507.30.25*
144	Data nella boctega di Lorenzo Strozi, Arte	**di** Lana, im Porta Rossa.	*1.XVIII.1507.30.25*
145	Buonarroto, io non ò risposto prima alla tua e a quella	**di** Piero Aldobrandini, perché io avevo disposto non	*1.XIX.1507.31.4*
146	Egli è dua mesi che io la decti a fare a uno che à nome	**di** essere el migliore maestro che ci sia di simile	*1.XIX.1507.31.7*
147	a uno che à nome di essere el migliore maestro che ci sia	**di** simile arte, e benché lui m'abbi stratiato insino a	*1.XIX.1507.31.7*

148	E·ssappi che·ll'apportatore	**di** questa sarà el Chiaro di Bartolomeo bactiloro, el	*1.XIX.1507.31.14*
149	E·ssappi che·ll'apportatore di questa sarà el Chiaro	**di** Bartolomeo bactiloro, el quale arà la decta daga.	*1.XIX.1507.31.15*
150	A dì sei	**di** marzo 1506.	*1.XIX.1507.31.26*
151	Michelagniolo	**di** Lodovicho Buonarroti in Bolognia.	*1.XIX.1507.31.27*
152	A Buonarroto	**di** Lodovicho Buonarroti in Firenze.	*1.XIX.1507.31.28*
153	Data nella boctega	**di** Lorenzo Strozi, Arte di Lana, im Porta Rossa.	*1.XIX.1507.31.29*
154	Data nella boctega di Lorenzo Strozi, Arte	**di** Lana, im Porta Rossa.	*1.XIX.1507.31.29*
155	fa una tua, per la quale intesi il tucto della daga e	**di** Piero Aldobrandini.	*1.XX.1507.32.5*
156	sua, cioè del decto Piero, perché lui me ne mandò una	**di** charta in una lectera e scrissemi che io la facessi	*1.XX.1507.32.9*
157	Le chose mia	**di** qua vanno bene, gratia di Dio, e spero infra uno	*1.XX.1507.32.18*
158	Le chose mia di qua vanno bene, gratia	**di** Dio, e spero infra uno mese gictare la mia figura;	*1.XX.1507.32.18*
159	fine, acciò che io torni presto chostà, perché sono disposto	**di** fare quello che v'ò promesso.	*1.XX.1507.32.20*
160	A dì venti sei	**di** marzo.	*1.XX.1507.32.28*
161	A Buonarroto	**di** Lodovicho di Bonarrota Simoni in Firenze.	*1.XX.1507.33.3*
162	A Buonarroto di Lodovicho	**di** Bonarrota Simoni in Firenze.	*1.XX.1507.33.3*
163	Data nella boctega	**di** Lorenzo Strozi, Arte di Lana, im Porta Rossa.	*1.XX.1507.33.4*
164	Data nella boctega di Lorenzo Strozi, Arte	**di** Lana, im Porta Rossa.	*1.XX.1507.33.4*
165	Le cose	**di** qua vanno bene.	*1.XXI.1507.34.7*
166	A dì venti nove	**di** marzo 1506.	*1.XXI.1507.34.10*
167	A Buonarroto	**di** Lodovicho di Buonarrota Simoni in Firenze.	*1.XXI.1507.34.12*
168	A Buonarroto di Lodovicho	**di** Buonarrota Simoni in Firenze.	*1.XXI.1507.34.12*
169	Data nella boctega	**di** Lorenzo Strozi, Arte di Lana, im Porta Rossa, o	*1.XXI.1507.34.13*
170	Data nella boctega di Lorenzo Strozi, Arte	**di** Lana, im Porta Rossa, o all'araldo nel pallazo	*1.XXI.1507.34.13*
171	Buonarroto, i' ò·rricievuta oggi una tua lectera con una	**di** Lodovicho.	*1.XXII.1507.35.4*
172	Non fo risposta a quella	**di** Lo[do]vicho, perché non ò tempo; ma·ctu intenderai	*1.XXII.1507.35.5*
173	Vero è che ci va uno mese	**di** tempo più che io non estimavo, e però non ò	*1.XXII.1507.35.9*
174	ché quando sarà il tempo l'aviserò: che stimo sarà per	**di** qui a uno mese *vel* circha.	*1.XXII.1507.35.13*
175	Ingiegniati	**di** mandargnie[ne].	*1.XXII.1507.35.26*
176	A dì ultimo	**di** marzo 1507.	*1.XXII.1507.36.3*
177	A Buonarroto	**di** Lodovicho di Bonarrota Simoni in Firenze.	*1.XXII.1507.36.5*
178	A Buonarroto di Lodovicho	**di** Bonarrota Simoni in Firenze.	*1.XXII.1507.36.5*
179	Data nella boctega	**di** Lorenzo Strozi, Arte di Lana, im Porta Rossa.	*1.XXII.1507.36.6*
180	Data nella boctega di Lorenzo Strozi, Arte	**di** Lana, im Porta Rossa.	*1.XXII.1507.36.6*
181	Io sto bene e·lla cosa mia va bene, gratia	**di** Dio.	*1.XXIII.1507.37.7*
182	A Buonarroto	**di** Lodovicho di Bonarrota Simoni in Firenze.	*1.XXIII.1507.37.10*
183	A Buonarroto di Lodovicho	**di** Bonarrota Simoni in Firenze.	*1.XXIII.1507.37.10*
184	Data nella boctega	**di** Lorenzo Strozzi, Arte di Lana, im Porta Rossa.	*1.XXIII.1507.37.11*
185	Data nella boctega di Lorenzo Strozzi, Arte	**di** Lana, im Porta Rossa.	*1.XXIII.1507.37.11*
186	Duolmi ti sia portato	**di** sì pichola cosa sì pidochiosamente con Filipo	*1.XXIV.1507.38.9*
187	che io, non avendo mai avuto risposta da·llui de' casi	**di** maestro Bernardino, ò stimato che 'l decto	*1.XXIV.1507.38.15*
188	A Buonarroto	**di** Lodovicho di Buonarrota Simoni in Firenze.	*1.XXIV.1507.38.25*
189	A Buonarroto di Lodovicho	**di** Buonarrota Simoni in Firenze.	*1.XXIV.1507.38.25*
190	Data nella boctega	**di** Lorenzo Strozi, Arte di Lana, im Porta Rossa, in	*1.XXIV.1507.38.26*
191	Data nella boctega di Lorenzo Strozi, Arte	**di** Lana, im Porta Rossa, in Firenze.	*1.XXIV.1507.38.26*
192	Ora t'aviso per questa, chome la cosa mia	**di** qua va bene insino a ora, e così spero arà buon	*1.XXV.1507.39.6*
193	a Dio piaccia; e quando così sia, cioè che io esca a bene	**di** questa cosa, io verrò subito, overo tornerò di	*1.XXV.1507.39.8*
194	esca a bene di questa cosa, io verrò subito, overo tornerò	**di** chostà, e farò tanto quanto ò promesso di fare	*1.XXV.1507.39.8*
195	overo tornerò di chostà, e farò tanto quanto ò promesso	**di** fare a·ctucti voi, cioè d'aiutarvi con quello che io	*1.XXV.1507.39.9*
196	Però sta'	**di** buona voglia e actendi a boctega come o quanto	*1.XXV.1507.39.11*
197	Però sarebe buono e' venissi	**di** qua, che forse lo darebe loro ad intendere cholla	*1.XXV.1507.39.19*
198	Io sono sano e sto bene, e spero presto essere	**di** chostà.	*1.XXV.1507.39.21*
199	A Giovan Simone	**di** Lodovicho di Bonarrota Simoni in Firenze.	*1.XXV.1507.39.25*
200	A Giovan Simone di Lodovicho	**di** Bonarrota Simoni in Firenze.	*1.XXV.1507.39.25*
201	Però sta'	**di** buona voglia e credi afermativo quello che io ti	*1.XXVI.1507.40.10*
202	Io sto bene e ò finita la mia figura	**di** cera.	*1.XXVI.1507.40.13*
203		**Di** questa sectimana che viene comincerò a fare la	*1.XXVI.1507.40.13*
204	Di questa sectimana che viene comincerò a fare la forma	**di** sopra, e credo che in venti o venticinque dì la	*1.XXVI.1507.40.14*
205	A Giovan Simone	**di** Lodovicho di Buonarrota Simoni in Firenze.	*1.XXVI.1507.40.19*
206	A Giovan Simone di Lodovicho	**di** Buonarrota Simoni in Firenze.	*1.XXVI.1507.40.19*
207	Data in boctega	**di** Lorenzo Strozi, Arte di Lana, im Porta Rossa.	*1.XXVI.1507.40.20*
208	Data in boctega di Lorenzo Strozi, Arte	**di** Lana, im Porta Rossa.	*1.XXVI.1507.40.20*
209	io v'ò promesso, a Buonarroto e a·cte, quello son disposto	**di** fare.	*1.XXVII.1507.41.10*
210	perché non voglio che altri sappi e' facti nostri; ma sta'	**di** buona voglia, perché gli è aparechiata per te	*1.XXVII.1507.41.12*
211	fuoriusciti, cioè de' Bentivogli, e' quali ànno facto pruova	**di** rientrare chon gran moltitudine di giente.	*1.XXVII.1507.41.19*
212	quali ànno facto pruova di rientrare chon gran moltitudine	**di** giente.	*1.XXVII.1507.41.19*
213	Priega Idio per me e vivi lieto, perché tosto sarò	**di** costà.	*1.XXVII.1507.41.25*
214	A dì dua	**di** maggio.	*1.XXVII.1507.41.26*
215	A Giovan Simone	**di** Lodovicho di Bonarrota Simoni in Firenze.	*1.XXVII.1507.41.28*
216	A Giovan Simone di Lodovicho	**di** Bonarrota Simoni in Firenze.	*1.XXVII.1507.41.28*
217	Data nella boctega	**di** Lorenzo Strozi, Arte di Lana, im Porta Rossa,	*1.XXVII.1507.41.29*
218	Data nella boctega di Lorenzo Strozi, Arte	**di** Lana, im Porta Rossa, Firenze.	*1.XXVII.1507.41.29*
219	non lo potere aiutare, ma presto presto [spero] essere	**di** chostà a fare cosa che gli piacerà a·llui e a	*1.XXVIII.1507.42.7*
220	Però confortalo e di' che stia	**di** buona voglia.	*1.XXVIII.1507.42.9*
221	A dì venti sei	**di** maggio.	*1.XXVIII.1507.42.14*
222	A Buonarroto	**di** Lodovicho di Buonarrota Simoni in Firenze.	*1.XXVIII.1507.42.16*
223	A Buonarroto di Lodovicho	**di** Buonarrota Simoni in Firenze.	*1.XXVIII.1507.42.16*

224	Data nella boctega	**di** Lorenzo Strozi, Arte di Lana, im Porta Rossa,	*1.XXVIII.1507.42.17*
225	Data nella boctega di Lorenzo Strozi, Arte	**di** Lana, im Porta Rossa, in Firenze.	*1.XXVIII.1507.42.17*
226	a ogni modo la gictiàno; e infra pochi dì credo essere	**di** costà, se·lla viene bene chom'io stimo.	*1.XXIX.1507.43.8*
227	Sono sano e sto bene, e chosì stimo	**di** voi tucti.	*1.XXIX.1507.43.9*
228	A dì venti	**di** g[i]unio.	*1.XXIX.1507.43.11*
229	A Buonarroto	**di** Lodovicho Simoni in Firenze.	*1.XXIX.1507.43.13*
230	Avisane Lodovicho, e state	**di** buona voglia.	*1.XXX.1507.44.9*
231	e che io non possa tornare costà, io piglierò partito	**di** fare a ogni modo quello che io v'ò promesso, in	*1.XXX.1507.44.10*
232	A dì primo	**di** luglio.	*1.XXX.1507.44.13*
233	A Buonarroto	**di** Lodovicho di Buonarrota Simoni in Firenze.	*1.XXX.1507.44.15*
234	A Buonarroto di Lodovicho	**di** Buonarrota Simoni in Firenze.	*1.XXX.1507.44.15*
235	Data nella boctega	**di** Lorenzo Istrozi, Arte di Lana, im Porta Rossa.	*1.XXX.1507.44.16*
236	Data nella boctega di Lorenzo Istrozi, Arte	**di** Lana, im Porta Rossa.	*1.XXX.1507.44.16*
237	far disfare il forno, e così fo, e farollo rifare ancora	**di** questa sectimana; di quest'altra rigicterò di	*1.XXXI.1507.45.11*
238	e così fo, e farollo rifare ancora di questa sectimana;	**di** quest'altra rigicterò di sopra, e finirò d'empiere	*1.XXXI.1507.45.11*
239	rifare ancora di questa sectimana; di quest'altra rigicterò	**di** sopra, e finirò d'empiere la forma, e chredo	*1.XXXI.1507.45.11*
240	se·lla cosa va bene, infra quindici o venti dì esser fuora	**di** questa cosa e·ctornare di costà; se non andassi	*1.XXXI.1507.45.22*
241	quindici o venti dì esser fuora di questa cosa e·ctornare	**di** costà; se non andassi bene, l'arei forse a·rrifare.	*1.XXXI.1507.45.23*
242		**Di** tucto t'aviserò.	*1.XXXI.1507.45.23*
243	Ai dì sei	**di** luglio.	*1.XXXI.1507.45.26*
244	A Buonarroto	**di** Lodovicho di Buonarrota Simoni in Fiorenza.	*1.XXXI.1507.46.4*
245	A Buonarroto di Lodovicho	**di** Buonarrota Simoni in Fiorenza.	*1.XXXI.1507.46.4*
246	Data nella boctega	**di** Lorenzo Strozi, Arte di Lana, im Porta Rossa.	*1.XXXI.1507.46.5*
247	Data nella boctega di Lorenzo Strozi, Arte	**di** Lana, im Porta Rossa.	*1.XXXI.1507.46.5*
248	La cosa mia	**di** qua chredo che, del male, anderà assai bene,	*1.XXXII.1507.47.5*
249	Noi abbiàno rigictato	**di** sopra quello che manchava, chom'io ti scrissi, e	*1.XXXII.1507.47.7*
250		**Di** quest'altra sectimana sarò chiaro e aviserocti.	*1.XXXII.1507.47.9*
251	Maestro Bernardino si partì ieri	**di** qua.	*1.XXXII.1507.47.11*
252	A dì dieci	**di** luglio.	*1.XXXII.1507.47.12*
253	A Buonarroto	**di** Lodovicho di Buonarrota Simoni in Fiorenza.	*1.XXXII.1507.47.14*
254	A Buonarroto di Lodovicho	**di** Buonarrota Simoni in Fiorenza.	*1.XXXII.1507.47.14*
255	Data in boctega	**di** Lorenzo Strozi, Arte di Lana, im Porta Rossa.	*1.XXXII.1507.47.15*
256	Data in boctega di Lorenzo Strozi, Arte	**di** Lana, im Porta Rossa.	*1.XXXII.1507.47.15*
257	Stimo ci sarà qualche mese	**di** tempo a rinectarla, perché è venuta mal necta;	*1.XXXIII.1507.48.7*
258		**Di** quest'altra sectimana t'aviserò; che io arò	*1.XXXIII.1507.48.13*
259	A Buonarroto	**di** Lodovicho di Buonarrota Simoni in Firenze.	*1.XXXIII.1507.48.16*
260	A Buonarroto di Lodovicho	**di** Buonarrota Simoni in Firenze.	*1.XXXIII.1507.48.16*
261	Data in boctega	**di** Lorenzo Strozi, Arte di Lana, im Porta Rossa,	*1.XXXIII.1507.48.17*
262	Data in boctega di Lorenzo Strozi, Arte	**di** Lana, im Porta Rossa, Firenze.	*1.XXXIII.1507.48.17*
263	io non estimavo, e parmi averne buona derrata a·rrispecto	**di** quello che poteva avenire; però abiàno da	*1.XXXIV.1507.49.7*
264	che mi pare, chredo a ogni modo averci uno mese e mezo	**di** faccenda a rinectarla; sì che, poi che avete	*1.XXXIV.1507.49.9*
265	A Buonarroto	**di** Lodovicho di Buonarrota Simoni in Firenze.	*1.XXXIV.1507.49.18*
266	A Buonarroto di Lodovicho	**di** Buonarrota Simoni in Firenze.	*1.XXXIV.1507.49.18*
267	Data nella boctega	**di** Lorenzo Strozi, Arte di Lana, im Porta Rossa.	*1.XXXIV.1507.49.19*
268	Data nella boctega di Lorenzo Strozi, Arte	**di** Lana, im Porta Rossa.	*1.XXXIV.1507.49.19*
269	A Buonarroto	**di** Lodovicho di Bonarrota Simoni in Firenze.	*1.XXXV.1507.50.11*
270	A Buonarroto di Lodovicho	**di** Bonarrota Simoni in Firenze.	*1.XXXV.1507.50.11*
271	Data nella boctega	**di** Lorenzo Strozi, Arte di Lana, im Porta Rossa.	*1.XXXV.1507.50.12*
272	Data nella boctega di Lorenzo Strozi, Arte	**di** Lana, im Porta Rossa.	*1.XXXV.1507.50.12*
273	modo che e' c'è un chativo essere, e a·mme par mille anni	**di** venirne.	*1.XXXVI.1507.51.20*
274	A Buonarroto	**di** Lodovicho di Buonarrota Simoni in Fiorenza.	*1.XXXVI.1507.51.23*
275	A Buonarroto di Lodovicho	**di** Buonarrota Simoni in Fiorenza.	*1.XXXVI.1507.51.23*
276	Data nella boctega	**di** Lorenzo Istrozi, Arte di Lana, im Porta Rossa,	*1.XXXVI.1507.51.24*
277	Data nella boctega di Lorenzo Istrozi, Arte	**di** Lana, im Porta Rossa, Firenze.	*1.XXXVI.1507.51.24*
278	State	**di** buona voglia e abiate patienza questo tempo,	*1.XXXVII.1507.52.11*
279	A dì venti u[n]o	**di** sectembre.	*1.XXXVII.1507.52.15*
280	A Buonarroto	**di** Lodovicho di Buonarrota Simoni in Fiorenza.	*1.XXXVII.1507.52.17*
281	A Buonarroto di Lodovicho	**di** Buonarrota Simoni in Fiorenza.	*1.XXXVII.1507.52.17*
282	Data nella boctega	**di** Lorenzo Strozzi, Arte di Lana, im Porta Rossa.	*1.XXXVII.1507.52.18*
283	Data nella boctega di Lorenzo Strozzi, Arte	**di** Lana, im Porta Rossa.	*1.XXXVII.1507.52.18*
284	finito presto e stimo avere grandissimo onore: tucto gratia	**di** Dio; e·ssubito finito che arò, tornerò chostì e	*1.XXXVIII.1507.53.6*
285	finito che arò, tornerò chostì e achoncierò tucte le cose	**di** che tu mi scrivi, in forma che voi sarete	*1.XXXVIII.1507.53.7*
286	me gratissime, ma per quest'altro gli aviserò a ogni modo	**di** qualche cosa per risposta delle loro.	*1.XXXVIII.1507.53.13*
287	A Buonarroto	**di** Lodovicho di Buonarrota Simoni in Firenze.	*1.XXXVIII.1507.53.19*
288	A Buonarroto di Lodovicho	**di** Buonarrota Simoni in Firenze.	*1.XXXVIII.1507.53.19*
289	Data in boctega	**di** Lorenzo Strozzi, Arte di Lana, im Porta	*1.XXXVIII.1507.53.20*
290	Data in boctega di Lorenzo Strozzi, Arte	**di** Lana, im Porta Rossa.	*1.XXXVIII.1507.53.20*
291	che io sono a buon porto della opera mia, sì che state	**di** buona voglia.	*1.XXXIX.1507.54.6*
292	Non so a quanti	**di** noi ci siàno, ma ieri fu Santo Luca; cerchane	*1.XXXIX.1507.54.9*
293	A Buonarroto	**di** Lodovicho di Buonarrota Simoni in Fiorenza.	*1.XXXIX.1507.54.12*
294	A Buonarroto di Lodovicho	**di** Buonarrota Simoni in Fiorenza.	*1.XXXIX.1507.54.12*
295	Data nella boctega	**di** Lorenzo Strozzi, im Porta Rossa.	*1.XXXIX.1507.54.13*
296	Buonarroto, io mi maraviglio che tu mi scriva tanto	**di** rado.	*1.XL.1507.55.4*
297	Sappi che io desidero molto più che non fate voi	**di** tornare presto, perché sto qua chon grandissimo	*1.XL.1507.55.11*
298	Ma io stimo gli orationi	**di** qualche persona m'abbino aiutato e tenuto sano,	*1.XL.1507.55.17*
299	aiutato e tenuto sano, perché era chontra l'openione	**di** tucta Bolognia che io la conducessi mai; poi che	*1.XL.1507.55.19*

300	non l'arò finita per tucto questo mese, come stimavo; ma	**di** quest'altro a ogni modo sarà finita, e·ctornerò.	*1.XL.1507.55.22*
301	Però state tucti	**di** buona voglia, perché io farò ciò che io v'ò	*1.XL.1507.55.24*
302	A dì dieci	**di** novembre.	*1.XL.1507.56.3*
303	A Buonarroto	**di** Lodovicho di Buonarrota Simoni in Firenze.	*1.XL.1507.56.5*
304	A Buonarroto di Lodovicho	**di** Buonarrota Simoni in Firenze.	*1.XL.1507.56.5*
305	Data nella boctega	**di** Lorenzo Strozzi, Arte di Lana, im Porta Rossa.	*1.XL.1507.56.6*
306	Data nella boctega di Lorenzo Strozzi, Arte	**di** Lana, im Porta Rossa.	*1.XL.1507.56.6*
307	in questa, la quale è d'importanza assai e va al cardinale	**di** Pavia, a·rRoma.	*1.XLI.1507.57.5*
308	ricievuta, va' a trovare el Sangallo e vedi se·llui à modo	**di** mandarla che·lla vadi bene; e·sse Sangallo non è in	*1.XLI.1507.57.6*
309	la decta lectera a ogni modo, perché non posso partire	**di** qua se non ò risposta.	*1.XLI.1507.57.14*
310	A dì venti uno	**di** dicembre.	*1.XLI.1507.57.15*
311	A Buonarroto	**di** Lodovicho di Buonarrota Simoni in Firenze.	*1.XLI.1507.57.17*
312	A Buonarroto di Lodovicho	**di** Buonarrota Simoni in Firenze.	*1.XLI.1507.57.17*
313	Data nella boctega	**di** Lorenzo Strozi, Arte di Lana, im Porta Rossa.	*1.XLI.1507.57.18*
314	Data nella boctega di Lorenzo Strozi, Arte	**di** Lana, im Porta Rossa.	*1.XLI.1507.57.18*
315	per l'ultima tua chome ài facto buon servigio della lectera	**di** Pavia.	*1.XLIII.1508.60.5*
316	tu abbi male, chome mi schrivi; pure abbi patienza e sta'	**di** buona voglia, perché di corto sarò chostà e farovi	*1.XLIII.1508.60.8*
317	schrivi; pure abbi patienza e sta' di buona voglia, perché	**di** corto sarò chostà e farovi fare quello che voi	*1.XLIII.1508.60.8*
318	Io non vi dicho l'apunto quand'io mi partirò	**di** qua, perché io non lo so anchora; ma io credo a	*1.XLIII.1508.60.11*
319	A Buonarroto	**di** Lodovicho di Buonarrota Simoni in Firenze.	*1.XLIII.1508.60.19*
320	A Buonarroto di Lodovicho	**di** Buonarrota Simoni in Firenze.	*1.XLIII.1508.60.19*
321	Data in boctega	**di** Lorenzo Strozi, Arte di Lana, im Porta Rossa.	*1.XLIII.1508.60.20*
322	Data in boctega di Lorenzo Strozi, Arte	**di** Lana, im Porta Rossa.	*1.XLIII.1508.60.20*
323	In questa sarà una che va al chardinale	**di** Pavia, nella quale gli replicho questa chosa,	*1.XLIV.1508.61.11*
324	A Buonarroto	**di** Lodovicho di Buonarrota Simoni in Firenze.	*1.XLIV.1508.61.15*
325	A Buonarroto di Lodovicho	**di** Buonarrota Simoni in Firenze.	*1.XLIV.1508.61.15*
326	Data nella boctega	**di** Lorenzo Strozi, Arte di Lana, im Porta Rossa.	*1.XLIV.1508.61.16*
327	Data nella boctega di Lorenzo Strozi, Arte	**di** Lana, im Porta Rossa.	*1.XLIV.1508.61.16*
328	overo dipigniere, m'achade farvene avisato, perché m'è	**di** bisognio di cierta quantità d'azzurri begli; e	*1.XLVII.1508.66.5*
329	m'achade farvene avisato, perché m'è di bisognio	**di** cierta quantità d'azzurri begli; e quando voi	*1.XLVII.1508.66.5*
330	Però vedete	**di** mandare qua a' vostri frati quella quantità che	*1.XLVII.1508.66.7*
331	avete, che sieno begli, e io vi promecto per g[i]usto prezo	**di** torgli.	*1.XLVII.1508.66.9*
332	A dì tredici	**di** maggio.	*1.XLVII.1508.66.12*
333	Buonarroto, l'aportatore	**di** questa sarà uno giovine spagnuolo, il quale viene	*1.XLIX.1508.70.4*
334	facci aver le chiave a ogni modo, e·sse tu puoi aiutarlo	**di** niente, fallo per mio amore, perché è buono	*1.XLIX.1508.70.8*
335	si tornerà presto chostà, se farà a mio modo, perché l'aria	**di** qua non mi pare facci per lui.	*1.XLIX.1508.70.12*
336	A dì dua	**di** luglio.	*1.XLIX.1508.70.14*
337	A Buonarroto	**di** Lodovicho Simoni in Firenze.	*1.XLIX.1508.70.17*
338	Buonarroto, i' ò inteso per una tua chome	**di** chostà le cose vanno, della qual chosa n'ò	*1.LII.1508.74.4*
339	vegiendo nel bixognio che voi siate, e·mmassimamente	**di** Lodovicho, che tu·mmi scrivi chome gli arebbe	*1.LII.1508.74.6*
340	di Lodovicho, che tu·mmi scrivi chome gli arebbe bixognio	**di** farsi qualchosa indosso.	*1.LII.1508.74.7*
341	Buonarroto	**di** Lodovicho Buonarroti in Firenze.	*1.LII.1508.74.22*
342	io ti mando la rifiutagione che io ò facta per man	**di** notaio, chome Lodovicho mi manda a chiedere,	*1.LIII.1508.75.4*
343	chome Lodovicho mi manda a chiedere, della redità	**di** Francesco; però, subito che·ctu l'ài, dàlla	*1.LIII.1508.75.5*
344	Avisoti come Piero Basso si partì	**di** qua martedì mactina amalato, o volessi io o no.	*1.LIII.1508.75.8*
345	per la via; ma e' s'era chacciato tanta paura nel chapo	**di** questa aria, che mai non ce l'ò potuto tenere, e	*1.LIII.1508.75.11*
346	tu vadi in San Lorenzo, dove lui mi schrive che sta, e fa'	**di** trovarlo e dàgli la lectera e fa' d'avere risposta	*1.LIII.1508.75.19*
347	perché io non posso star solo, e anche non si truova	**di** chi fidarsi.	*1.LIII.1508.75.21*
348	Io ti schrissi chome voi fermassi per quel pezo	**di** terra di Nicholò della Bucha e facessiti far	*1.LIII.1508.75.22*
349	Io ti schrissi chome voi fermassi per quel pezo di terra	**di** Nicholò della Bucha e facessiti far tempo un	*1.LIII.1508.75.22*
350	per chomperare azurro, infra quali manderò anchora quegli	**di** Nicholò.	*1.LIII.1508.75.25*
351	A dì ultimo	**di** luglio.	*1.LIII.1508.76.3*
352	A Buonarroto	**di** Lodovicho di Buonarrota Simoni in Firenze.	*1.LIII.1508.76.7*
353	A Buonarroto di Lodovicho	**di** Buonarrota Simoni in Firenze.	*1.LIII.1508.76.7*
354	Tu mi di' che m'ài scricto	**di** Baccino; io non so quello ti voglia dire, e·sse tu ài	*1.LV.1508.79.5*
355	Lodovicho mi scrisse, è forse u' messe,	**di** Baccio di Mariocto.	*1.LV.1508.79.7*
356	Lodovicho mi scrisse, è forse u' messe, di Baccio	**di** Mariocto.	*1.LV.1508.79.7*
357	Non so se tu·cti vòi dire	**di** quello.	*1.LV.1508.79.8*
358		**Di** Bastiano lavoratore non dico altro: se·llui volessi	*1.LV.1508.79.9*
359	lo mectessi lassù, per le cose grande che e' mi disse	**di** fare in quel podere; ora l'à dimenticate, el tristo,	*1.LV.1508.79.12*
360	non mi vi aspecti, ché per aventura potrei esser presto	**di** chostà.	*1.LV.1508.79.15*
361	Io ti scrissi come Piero Basso s'era partito	**di** qua amalato, o volessi io o no.	*1.LV.1508.79.16*
362	A Buonarroto	**di** Lodovicho di Buonarrota Simoni in Firenze.	*1.LV.1508.79.21*
363	A Buonarroto di Lodovicho	**di** Buonarrota Simoni in Firenze.	*1.LV.1508.79.21*
364	Data im boctega	**di** Lorenzo Strozi.	*1.LV.1508.79.22*
365	Francesco Granacci o da qualche altro dipintore un'oncia	**di** lacha, o tanta quanta e' può avere pe' decti	*1.LVI.1508.80.11*
366	La decta monacha nostra tia chredo che sia nel munistero	**di** San G[i]uliano.	*1.LVI.1508.80.14*
367	Ond'io dubito che la non sia qualche altra monaca, e	**di** non esser facto fare.	*1.LVI.1508.80.18*
368	v'ò da dire altro per ora, perché non sono anchora resoluto	**di** cosa nessuna che io vi possa avisare.	*1.LVI.1508.80.22*
369	A Lodovicho	**di** Buonarrota Simoni in Firenze.	*1.LVI.1508.80.24*
370	Arei caro che voi m'avisassi	**di** quello che voi stimate che la vi possa fare, cioè	*1.LXII.1509.88.7*
371	Però state	**di** buona voglia.	*1.LXII.1509.88.13*
372	Se voi avete bisognio	**di** danari, andate allo spedalingo e fatevi dare per	*1.LXII.1509.88.19*
373		**Di** qua s'è partito a questi di quello Iachopo	*1.LXII.1509.88.22*
374	Di qua s'è partito a questi	**di** quello Iachopo dipintore che io fe' venire qua; è	*1.LXII.1509.88.22*
375	Fate orechi	**di** merchatanti, e basta; perché lui à mille torti e	*1.LXII.1509.88.24*

376	perché lui à mille torti e are'mi grandemente a doler	**di** lui.	1.LXII.1509.89.1
377	Fate vista	**di** non vedere.	1.LXII.1509.89.1
378	A dì venti 7	**di** giennaio.	1.LXII.1509.89.3
379	A·lLodovicho	**di** Buonarrota Simoni in Firenze.	1.LXII.1509.89.5
380	io son pur vivo; però lasciate dir chi dice e non parlate	**di** me a·nnessuno, perché e' c'è di mali omini.	1.LXIV.1509.91.6
381	dir chi dice e non parlate di me a·nnessuno, perché e' c'è	**di** mali omini.	1.LXIV.1509.91.7
382		**Di** mona Chassandra ò inteso: non so che me ne	1.LXIV.1509.91.14
383	se·ssi potessi condurre qua 'l piato sanza mio danno, cioè	**di** tempo, e bisognierebemi fare un prochuratore, e	1.LXIV.1509.91.16
384	A·lLodovicho	**di** Buonarrota Simoni in Firenze.	1.LXIV.1509.91.25
385	sia sentito troppo bene; pure adesso sto assai bene, gratia	**di** Dio, del male.	1.LXV.1509.92.6
386	A·lLodovicho	**di** Bonarrota Simoni in Firenze.	1.LXV.1509.92.26
387	padre, io ò inteso per l'ultima vostra chome le cose vanno	**di** chostà e chome Giovan Simone si porta.	1.LXVI.1509.93.5
388	achoncio i chasi loro, cioè i' modo che egli sperassino	**di** fare una buona boctega chol mio aiuto, chome ò	1.LXVI.1509.93.8
389	come pare a·mme, e·sse egli da qui inanzi non si muta	**di** natura, overo se·llui cava di casa tanto che	1.LXVI.1509.93.16
390	da qui inanzi non si muta di natura, overo se·llui cava	**di** casa tanto che vaglia uno stecho o fa altra cosa	1.LXVI.1509.93.17
391	Io ò pensato	**di** levargli e' danari che egli à in sulla boctega e	1.LXVI.1509.94.6
392	bene e possiate tenere chi vi governi, o in Firenze o fuor	**di** Firenze, e·llasciar chotesto tristo chol culo i'	1.LXVI.1509.94.12
393	L'arltra, che io non ci ò amicho nessuno	**di** chi mi fidare, e io non potrei actendere a·ssimil	1.LXVI.1509.94.20
394	Avisatemi, come v'ò decto	**di** sopra.	1.LXVI.1509.94.26
395	A·lLodovicho	**di** Buonarrota Simoni in Firenze.	1.LXVI.1509.94.28
396	ò provato già più anni sono, con buone parole e chon facti,	**di** ridurti al viver bene e im pace con tuo padre e	1.LXVII.1509.95.6
397	che tu non ài nulla al mondo, e·lle spese e·lla tornata	**di** casa ti do io e òcti dato da qualche tempo in	1.LXVII.1509.95.12
398	Io t'ò a dir questo anchor	**di** nuovo, che se·ctu voi actendere a far bene e a	1.LXVII.1509.96.3
399	Dov'io mancho	**di** parole, superirò cho' facti.	1.LXVII.1509.96.9
400	i' ò facto in tanti anni e chon tanta faticha, al chorpo	**di** Cristo, che non sarà vero! ché io sono per	1.LXVII.1509.96.18
401	A Giovan Simone	**di** Lodovicho Buonarroti in Firenze.	1.LXVII.1509.96.22
402	avete presi, pigliategli a posta vostra; e·sse avete bisognio	**di** più, pigliate ciò che voi avete di bisognio,	1.LXVIII.1509.97.12
403	e·sse avete bisognio di più, pigliate ciò che voi avete	**di** bisognio, che tanto quanto avete di bisognio,	1.LXVIII.1509.97.12
404	ciò che voi avete di bisognio, che tanto quanto avete	**di** bisognio, tanto vi dono, se bene gli spendessi	1.LXVIII.1509.97.13
405	ma per questo non vi sbigoctite, e non ve ne date un'oncia	**di** maninchonia, perché se·ssi perde la roba, non si	1.LXVIII.1509.97.18
406	A dì quindici	**di** sectembre.	1.LXVIII.1509.98.3
407	né voi né Buonarroto non parlate che io mandi danari, né	**di** questi né d'altri.	1.LXVIII.1509.98.8
408	A·lLodovicho	**di** Buonarrota Simoni in Firenze.	1.LXVIII.1509.98.9
409	Resto per l'ultima tua avisato come Lorenzo passerà	**di** qua e chome io gli debba fare buona cera.	1.LXX.1509.101.7
410		**Di** Gismondo intendo chome vien qua per ispedire la	1.LXX.1509.101.9
411	Digli per mia parte che non facci disegnio nessuno sopra	**di** me, non perché io non l'ami chome fratello, ma	1.LXX.1509.101.11
412	l'ami chome fratello, ma perché io non lo posso aiutare	**di** chosa nessuna.	1.LXX.1509.101.12
413	Io sto qua in grande afanno e chon grandissima faticha	**di** chorpo, e non ò amici di nessuna sorte, e no' ne	1.LXX.1509.101.15
414	e chon grandissima faticha di chorpo, e non ò amici	**di** nessuna sorte, e no' ne voglio; e non ò tanto	1.LXX.1509.101.15
415	reggiere i' maggiore cosa; perché ò speranza, come torno	**di** chostà, che voi farete da voi, se sarete uomini	1.LXX.1509.101.23
416	A Buonarrota	**di** Lodovicho di Buonarota Simoni in Firenze.	1.LXX.1509.102.4
417	A Buonarrota di Lodovicho	**di** Buonarota Simoni in Firenze.	1.LXX.1509.102.4
418	A Buonarroto	**di** Lodovicho Simoni in Firenze.	1.LXXIV.1510.106.15
419	Charissimo padre, i' ò avuta una vostra stamani, a dì 5	**di** sectembre, la quale m'à dato e dà gran	1.LXXV.1510.107.4
420	se stessi pur male, io verrei per le poste insino chostà	**di** questa sectimana che viene, benché mi sarebe	1.LXXV.1510.107.7
421	danno: e questo è che io resto avere cinque cento ducati	**di** pacto facto guadagniati, e altrectanta me ne	1.LXXV.1510.107.9
422	mectere mano nell'altra parte dell'opera, e·llui s'è partito	**di** qua e non m'à lasciato ordine nessuno, i' modo	1.LXXV.1510.107.11
423	A·lLodovicho	**di** Buonarrota Simoni in Firenze.	1.LXXV.1510.107.24
424	ducati, bixogniandovi, e fate che e' sia provisto bene	**di** tucte le chose necessarie e che e' non manchi	1.LXXVI.1510.108.7
425	e·sseguitare l'altra parte dell'opera mia; e·llui s'è partito	**di** qua e non m'à lasciato ordine nessuno.	1.LXXVI.1510.108.11
426	A dì 7	**di** sectembre.	1.LXXVI.1510.108.20
427	A·lLodovicho	**di** Bonarrota Simoni in Firenze.	1.LXXVI.1510.108.22
428	Buonarroto, io ebbi ieri cinque ciento duchati d'oro	**di** Chamera dal datario del Papa, e ònne dati	1.LXXIX.1510.111.4
429	allo spedalingo a mio chonto, avisami subito l'apunto	**di** quanti danari io v'ò; e non parlate a nessuno	1.LXXIX.1510.111.17
430	l'apunto di quanti danari io v'ò; e non parlate a nessuno	**di** simil cosa.	1.LXXIX.1510.111.17
431	non ò potuto schrivergli niente, e che io farò quanto potrò	**di** trovare qualche corniola o qualche medaglia	1.LXXIX.1510.111.21
432	medaglia buona per lui, e ringratialo del chacio; e	**di** quest'altro sabato gli scriverrò.	1.LXXIX.1510.111.23
433	A Bonarroto	**di** Lodovicho di Bonarrota Simoni in Firenze.	1.LXXIX.1510.111.26
434	A Bonarroto di Lodovicho	**di** Bonarrota Simoni in Firenze.	1.LXXIX.1510.111.26
435	fu scricto chostà che io arei; e in questa sarà [una] prima	**di** chambio di duchati dugiento venti octo d'oro	1.LXXXI.1511.113.6
436	che io arei; e in questa sarà [una] prima di chambio	**di** duchati dugiento venti octo d'oro larg[h]i	1.LXXXI.1511.113.6
437	Quando vai allo spedalingo, mena techo unno	**di** chotestoro e no' ne parlate chon altri.	1.LXXXI.1511.113.16
438	A dì undici	**di** gennaio 1510.	1.LXXXI.1511.113.19
439	Michelagniolo	**di** Bonarrota Simoni ischultore in Roma.	1.LXXXI.1511.113.20
440	A Buonarroto	**di** Lodovicho di Buonarrota Simoni in Firenze.	1.LXXXI.1511.113.21
441	A Buonarroto di Lodovicho	**di** Buonarrota Simoni in Firenze.	1.LXXXI.1511.113.21
442	Data in boctega	**di** Lorenzo Strozzi, Arte di Lana.	1.LXXXI.1511.113.22
443	Data in boctega di Lorenzo Strozzi, Arte	**di** Lana.	1.LXXXI.1511.113.22
444	Buonarroto, io ti mandai sabato una lectera	**di** chambio di dugiento venti octo duchati	1.LXXXII.1511.114.4
445	Buonarroto, io ti mandai sabato una lectera di chambio	**di** dugiento venti octo duchati larg[h]i.	1.LXXXII.1511.114.4
446	A dì dic[i]octo	**di** gennaio mille cinque cento dieci.	1.LXXXII.1511.114.10
447	A Buonarroto	**di** Lodovicho di Bonarrota Simoni in Firenze.	1.LXXXII.1511.114.12
448	A Buonarroto di Lodovicho	**di** Bonarrota Simoni in Firenze.	1.LXXXII.1511.114.12
449	la lectera non ti sia stata presentata, e se pure quella	**di** oggi fa quindici non t'è stata presentata,	1.LXXXIII.1511.115.9
450	male, Francescho Perini mi fece, ogi fa octo dì, un'altra	**di** cambio, che vi si chontenea il medesimo, e	1.LXXXIII.1511.115.11
451	Anchora ò inteso	**di** Baccio: parmi da torle a ficto a ogni modo.	1.LXXXIII.1511.115.18

452	A dì venti sei	**di** gennaro 1510.	*1.LXXXIII.1511.115.21*
453	A Buonarroto	**di** Lodovicho di Buonarrota Simoni in Firenze.	*1.LXXXIII.1511.115.23*
454	A Buonarroto di Lodovicho	**di** Buonarrota Simoni in Firenze.	*1.LXXXIII.1511.115.23*
455	Buonarroto, in questa sarà una	**di** messere Agniolo.	*1.LXXXIV.1511.116.4*
456	chon chi io venni da Bolognia, mi promesse, quando partì	**di** qua, che, subito che e' fussi a Bolognia, mi	*1.LXXXIV.1511.116.7*
457		**Di** poi chredo, se altro non c'è, andare a	*1.LXXXIV.1511.116.10*
458	poi chredo, se altro non c'è, andare a Bolognia, e passerò	**di** chostà.	*1.LXXXIV.1511.116.11*
459	A Buonarroto	**di** Lodovicho Simoni in Firenze.	*1.LXXXIV.1511.116.15*
460	risposi all'ultima vostra, perché avevo avisato Buonarroto	**di** quello che a me parea che voi facessi,	*1.LXXXV.1511.117.5*
461	di quello che a me parea che voi facessi, potendo; dipoi	**di** nuovo, per l'ultima che io schrissi a	*1.LXXXV.1511.117.6*
462	A dì 8	**di** marzo 1510.	*1.LXXXV.1511.117.13*
463	A·lLodovicho	**di** Buonarrota Simoni in Firenze.	*1.LXXXV.1511.117.15*
464	padre, più giorni fa vi mandai cento duchati larg[h]i	**di** quelli che io m'ero serbati qua per vivere	*1.LXXXVI.1511.118.5*
465	Però vi prego che de' cento che voi avete promesso	**di** rendermi, voi me ne rendiate cinquanta; el	*1.LXXXVI.1511.118.13*
466	E' cento che io ò mandati costà, mi voglio ingegniare	**di** salvargli per rendergli a quegli del	*1.LXXXVI.1511.118.16*
467	di salvargli per rendergli a quegli del chardinale	**di** Siena, come sapete, che gli ànno avere.	*1.LXXXVI.1511.118.17*
468		**Di** quegli che sono in Santa Maria Nuova vi	*1.LXXXVI.1511.118.17*
469	A dì [..]	**di** g[i]ugnio.	*1.LXXXVI.1511.118.23*
470	A·lLodovicho	**di** Buonarrota Simoni in Firenze.	*1.LXXXVI.1511.118.25*
471	che e' si comperassi; io intesi il simile per l'ultima	**di** Lodovicho, ma non ò avuto prima tempo da	*1.LXXXVII.1511.119.6*
472		**Di** Luigi G[h]erardini non so che mi dire: se·lla	*1.LXXXVII.1511.119.11*
473	me non dà noia nessuna in qual luogo voi vi comperiate: e	**di** questo non bi[so]gnia più schrivere, pur che	*1.LXXXVII.1511.119.14*
474		**Di** luglio, non so a quanti.	*1.LXXXVII.1511.119.19*
475	A Buonarroto	**di** Lodovicho Simoni in Firenze.	*1.LXXXVII.1511.119.20*
476	Della cosa	**di** Luigi G[h]erardini non me ne fido, perché,	*1.LXXXVIII.1511.120.13*
477	Andate adagio: forse verrà voglia a lo spedalingo	**di** darci qualche cosa.	*1.LXXXVIII.1511.120.17*
478	A Lodovicho	**di** Buonarrota Simoni in Firenze.	*1.LXXXVIII.1511.120.20*
479	ritornai, e·llui mi f[e]ce pagare quatro cento duchati d'oro	**di** Chamera, de' quali ne mando costà trecento	*1.LXXXIX.1511.121.6*
480	A Lodovicho	**di** Lionardo di Buonarrota Simoni in Firenze.	*1.LXXXIX.1511.121.22*
481	A Lodovicho di Lionardo	**di** Buonarrota Simoni in Firenze.	*1.LXXXIX.1511.121.22*
482	Pregovi m'avisiate	**di** qualcosa, ché qua si dice molte favole.	*1.XC.1511.122.8*
483	A·lLodovicho	**di** Bonarrota Simoni in Firenze.	*1.XC.1511.122.12*
484	De' casi della boctega io son d'animo	**di** fare tanto quanto v'ò promesso, chome torno costà;	*1.XCI.1512.123.7*
485	adesso si comperi una possessione, io son d'animo anchora	**di** far la boctega, perché finendo qua, e risquotendo	*1.XCI.1512.123.9*
486	Parmi che tu accecti a ogni modo, ma guarda	**di** non essere ingannato, perché e' non si trova chi	*1.XCI.1512.123.14*
487	A dì dieci	**di** giennaio.	*1.XCI.1512.124.3*
488	A Buonarroto	**di** Lodovicho Simoni in Firenze.	*1.XCI.1512.124.5*
489	Granaccio, che lo chonoscie, chome gli sta, e avisassimi	**di** chosa certa, acciò che paia che io abbia voluto	*1.XCII.1512.125.21*
490	A·lLodovicho	**di** Lionardo di Buonarrota Simoni in Firenze.	*1.XCII.1512.125.24*
491	A·lLodovicho di Lionardo	**di** Buonarrota Simoni in Firenze.	*1.XCII.1512.125.24*
492	tenore e ò inteso el tucto, cioè dello spedalingo e	**di** Rafaello sensale.	*1.XCIII.1512.126.5*
493	A Lodovicho	**di** Lionardo di Bonarrota Simoni in Firenze.	*1.XCIII.1512.126.15*
494	A Lodovicho di Lionardo	**di** Bonarrota Simoni in Firenze.	*1.XCIII.1512.126.15*
495	Karissimo padre, io ò ricievuto dua vostre lectere e una	**di** Buonarroto d'un medesimo tenore.	*1.XCIV.1512.127.4*
496	Vero è che per quella	**di** Buonarroto intendo chome siate iti a vedere un	*1.XCIV.1512.127.5*
497	intendo chome siate iti a vedere un podere in quello	**di** Prato, che è una chosa bella, e chome siate	*1.XCIV.1512.127.7*
498	me piacerebbe assai che e' si comperassi, ma io chonoscho	**di** chi egli è, e non mi va per la fantasia che la	*1.XCIV.1512.127.9*
499	De' chasi	**di** Roma c'è stato qualche sospecto, e anchora c'è,	*1.XCIV.1512.127.12*
500	A Lodovicho	**di** Lionardo di Buonarrota Simoni in Firenze.	*1.XCIV.1512.127.17*
501	A Lodovicho di Lionardo	**di** Buonarrota Simoni in Firenze.	*1.XCIV.1512.127.17*
502	andava per la fantasia che quel podere che è per la via	**di** Prato avessi buon sodo.	*1.XCV.1512.128.5*
503	Voi m'avisate	**di** nuovo chome lo spedalingo v'à mandato a	*1.XCV.1512.128.7*
504	discosto da Firenze, e chome vi pare molto charo e, oltra	**di** questo, non viene a chunclusione nessuna.	*1.XCV.1512.128.9*
505		**Di** Francesco di Consiglio non bisognia che voi	*1.XCV.1512.128.20*
506	Di Francesco	**di** Consiglio non bisognia che voi m'avisiate,	*1.XCV.1512.128.20*
507	Mandatele, chome solevi, al bancho	**di** Balduccio; e se·lle mandate per altri banchi,	*1.XCV.1512.128.25*
508	altri banchi, scrivete in sulla lecte[ra]: «Data in boctega	**di** Baccio Bectoni», e·lla mi sarà data.	*1.XCV.1512.128.27*
509	A Lodovicho	**di** Lionardo di Bonarrota Simoni in Firenze.	*1.XCV.1512.128.28*
510	A Lodovicho di Lionardo	**di** Bonarrota Simoni in Firenze.	*1.XCV.1512.128.28*
511	Karissimo padre, io v'avisai	**di** quello che io m'era informato qua, e quello che	*1.XCVI.1512.129.4*
512	presto pericolosa che no: dicho del podere che è in quel	**di** Prato.	*1.XCVI.1512.129.6*
513	Pure, voi siate in sul facto e vedete e intendete meglio	**di** me: fate quello che a voi pare.	*1.XCVI.1512.129.7*
514	A Lodovicho	**di** Lionardo di Buonarrota Simoni in Firenze.	*1.XCVI.1512.129.26*
515	A Lodovicho di Lionardo	**di** Buonarrota Simoni in Firenze.	*1.XCVI.1512.129.26*
516	padre, poi che io vi scrissi, ò inteso che solo per una fede	**di** mia mano lo spedalingo se ne farebbe befe, e	*1.XCVII.1512.130.5*
517	in nessuna altra cosa non dobbiate ispendere un quatrino	**di** mio sanza mia licenzia, né levarne più che	*1.XCVII.1512.130.16*
518		**Di** questa medesima sententia credo che sia la	*1.XCVII.1512.130.18*
519	A Lodovicho	**di** Lionardo di Buonarrota Simoni in Firenze.	*1.XCVII.1512.130.25*
520	A Lodovicho di Lionardo	**di** Buonarrota Simoni in Firenze.	*1.XCVII.1512.130.25*
521	da comperare più presto da·llui che da altri, el podere sia	**di** chi si vole, purché lo Spedale sodi.	*1.XCVIII.1512.131.6*
522	Quello	**di** Pian di Ripoli, sechondo il vostro scrivere, è	*1.XCVIII.1512.131.7*
523	Quello di Pian	**di** Ripoli, sechondo il vostro scrivere, è bella	*1.XCVIII.1512.131.7*
524	nessuno, pur che e' sia buon sodo; e quello che a voi piace	**di** torre, a·mme piacerà che voi l'abiate tolto,	*1.XCVIII.1512.131.15*
525	A·lLodovicho	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*1.XCVIII.1512.131.20*
526	Io ringratio Idio che io sono fuora	**di** questa faccienda.	*1.XCIX.1512.132.9*
527	Ora me ne resta sola un'altra, e questa è	**di** fare fare una boctega a chotestoro, che non	*1.XCIX.1512.132.10*

528	A Lodovicho	**di** Lionardo di Buonarrota Simoni in Firenze.	*1.XCIX.1512.132.18*
529	A Lodovicho di Lionardo	**di** Buonarrota Simoni in Firenze.	*1.XCIX.1512.132.18*
530	resoluto per insino che io non vego la fine delle cose mia	**di** qua.	*1.C.1512.133.6*
531	A Buonarroto	**di** Lodovicho Simoni in Firenze.	*1.C.1512.133.13*
532	A Buonarroto	**di** Lodovicho Simoni in Firenze.	*1.CI.1512.134.12*
533	più dì fa, perché non mi è achaduto; ora intendendo	**di** qua chome costà passon le cose, mi pare di	*1.CII.1512.135.5*
534	ora intendendo di qua chome costà passon le cose, mi pare	**di** scrivervi l'animo mio, e questo è che sendo la	*1.CII.1512.135.5*
535	mala dispositione, come si dice qua, che voi tucti veggiate	**di** ritrarvi in qualche parte che voi siate sicuri, e	*1.CII.1512.135.7*
536	la vita che la roba; e·sse non avete danari da·llevarvi	**di** costà, andate allo spedalingo e fatevene dare.	*1.CII.1512.135.10*
537	fussi in voi, io leverei tucti e' danari che lo spedalingo à	**di** mio e verrei a·sSiena, e·ctorei una casa e starei lì	*1.CII.1512.135.11*
538	però, se bisognia, pigl[i]ateli e spendete in simili casi	**di** pericholi quello che bisognia, e 'l resto mi	*1.CII.1512.135.16*
539	E de' casi della terra non vi impacciate	**di** niente, né in facti né in parole, e fate chome si	*1.CII.1512.135.17*
540	Avisami	**di** qualcosa più presto che tu puoi, perché sto con	*1.CII.1512.135.19*
541	A Buonarroto	**di** Lodovicho Simoni in Firenze.	*1.CII.1512.135.22*
542	Ora s'è decto	**di** nuovo che la casa de' Medici è 'ntrata in Firenze	*1.CIII.1512.136.5*
543	Però statevi in pace, e non vi fate amici né familiari	**di** nessuno, se non di Dio, e non parlate di nessuno	*1.CIII.1512.136.9*
544	pace, e non vi fate amici né familiari di nessuno, se non	**di** Dio, e non parlate di nessuno né ben né male,	*1.CIII.1512.136.10*
545	né familiari di nessuno, se non di Dio, e non parlate	**di** nessuno né ben né male, perché non si sa el fine	*1.CIII.1512.136.10*
546	Nuova, io vi scrissi l'altro dì una lectera che in chasi	**di** pericholi della vita voi ne spendessi non che	*1.CIII.1512.136.13*
547	vostri danari, non mi togliete e' mia, salvo che in casi	**di** pericholi, come è detto.	*1.CIII.1512.136.20*
548	A dì 18	**di** sectembre.	*1.CIII.1512.136.26*
549	A Buonarroto	**di** Lodovicho Simoni in Firenze.	*1.CIII.1512.136.27*
550	a vivere el meglio che potete, e non vi impacciate	**di** nessun'altra cosa.	*1.CIV.1512.137.13*
551	A·lLodovicho	**di** Bonarrota Simoni in Firenze.	*1.CIV.1512.137.16*
552	Charissimo padre, io vi scrissi	**di** fare quello avevo promesso a chotestoro, e non me	*1.CV.1512.138.4*
553	Voi troverrete assai che vi consiglieranno, ma fidatevi	**di** pochi.	*1.CV.1512.138.7*
554	A Lodovicho	**di** Buonarrota Simoni in Firenze.	*1.CV.1512.138.13*
555	padre, intendo per l'ultima vostra chome io mi guardi	**di** non te[ne]re danari in casa e di no' ne portare	*1.CVI.1512.139.5*
556	vostra chome io mi guardi di non te[ne]re danari in casa e	**di** no' ne portare adosso, e anchora chome chos[t]à è	*1.CVI.1512.139.5*
557	De' danari, quegli che io ò gli tengo nel bancho	**di** Balduccio e non tengo in casa né adosso se non	*1.CVI.1512.139.7*
558	e non tengo in casa né adosso se non quegli che io ò	**di** bisognio di per dì.	*1.CVI.1512.139.8*
559	tengo in casa né adosso se non quegli che io ò di bisognio	**di** per dì.	*1.CVI.1512.139.8*
560	Del chaso de' Medici, io non ò mai parlato contra	**di** loro chosa nessuna, se non in quel modo che s'è	*1.CVI.1512.139.9*
561	s'è parlato generalmente per ogn'uomo, come fu del caso	**di** Prato; che se·lle pietre avessin saputo parlare,	*1.CVI.1512.139.11*
562	mese in qua, qualcuno che mi si mostra amicho m'à dicto	**di** molto male de' casi loro: che io gli ò ripresi e	*1.CVI.1512.139.16*
563	io posso trovare donde la viene; e se la viene da qualcuno	**di** quegli che mi si mostrono amici, acciò che io me	*1.CVI.1512.139.21*
564	A Lodovicho	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*1.CVI.1512.139.26*
565	e' quali saranno in questa; leggietegli, e·sse e' vi piace	**di** portargniene, portategniene, e vedrete se	*1.CVII.1512.140.15*
566	che e' fussi facto peggio a voi che agli altri, fate forza	**di** non pagare e lasciatevi più presto torre ciò che	*1.CVII.1512.140.18*
567	E già sono stato così circha	**di** quindici anni, che mai ebbi un'ora di bene,	*1.CVII.1512.141.5*
568	stato così circha di quindici anni, che mai ebbi un'ora	**di** bene, e·ctucto ò facto per aiutarvi, né mai l'avete	*1.CVII.1512.141.5*
569	Io sono parato	**di** fare anchora il simile i' mentre che io vivo, pur	*1.CVII.1512.141.7*
570	A Lod[o]vicho	**di** Buonarota Simoni in Firenze.	*1.CVII.1512.141.10*
571	scharpellino è venuto qua a star mecho e àmmi richiesto	**di** cierti danari per le sue giente costà, e' quali io	*1.CVIII.1513.142.5*
572	e·llui ti darà ducati quatro larg[h]i, e dàgli a·mMeo	**di** Chimenti scarpellino, che lavora nell'Opera, e	*1.CVIII.1513.142.7*
573	che fia con questa, che va a·llui, e facti fare una fede	**di** sua mano, chome e' gli à ricievuti da me per	*1.CVIII.1513.142.9*
574	Io feci le vista	**di** non ti intendere e non mi maravigliai niente,	*1.CVIII.1513.142.14*
575	gli ài guadagniati; l'altra, vorrei sapere se·ctu tien conto	**di** quegli dugiento venti octo duchati che voi mi	*1.CVIII.1513.142.18*
576	duchati che voi mi togliest[i] da Santa Maria Nuova, e	**di** molte altre centinaia che io ò spese in chasa e	*1.CVIII.1513.142.19*
577	Io non voglio niente	**di** vostri guadagni, ma io voglio esser sicuro che	*1.CVIII.1513.143.11*
578	di vostri guadagni, ma io voglio esser sicuro che in chapo	**di** dieci anni voi, vivendo io, mi consegniate in	*1.CVIII.1513.143.12*
579	E' quatro ciento ducati che voi avete	**di** mio, voglio che si dividin in quatro parte e	*1.CVIII.1513.143.18*
580	Mostra la lectera a·lLodovicho, e resolvetevi	**di** quello che volete fare, e assichuratemi come	*1.CVIII.1513.143.23*
581	A dì trenta	**di** luglio.	*1.CVIII.1513.143.25*
582	Abbia a mente	**di** dare e' danari ch[e] ti mando di Michele.	*1.CVIII.1513.143.25*
583	Abbia a mente di dare e' danari ch[e] ti mando	**di** Michele.	*1.CVIII.1513.143.26*
584	A Buonarroto	**di** Lodovicho Simoni in Firenze.	*1.CVIII.1513.143.28*
585	Baldassarre, io mi maraviglio molto	**di** voi, perché, avendomi scricto già tanto tempo fa	*1.CIX.1513.144.4*
586	fa avere a ordine tanti marmi e avendo avuto tanti mesi	**di** tempo mirabile e buono per navichare, avendo	*1.CIX.1513.144.6*
587	avendo avuto da·mme cento ducati d'oro, non vi manchando	**di** cosa nessuna, non so da che si venga che voi non	*1.CIX.1513.144.7*
588	per quelle vie che noi sareno consigliati da chi à più cura	**di** queste cose di me.	*1.CIX.1513.144.12*
589	che noi sareno consigliati da chi à più cura di queste cose	**di** me.	*1.CIX.1513.144.12*
590	vostra chome avete dato alla madre e alla moglie	**di** Michele sei staia di grano a venti cinque soldi lo	*1.CX.1513.145.5*
591	avete dato alla madre e alla moglie di Michele sei staia	**di** grano a venti cinque soldi lo staio, e chome siate	*1.CX.1513.145.5*
592	voi intendessi se chostà fussi qualche fanciullo, figliolo	**di** buone persone e povero, che fussi uso agli stenti,	*1.CX.1513.145.16*
593	fussi per venire a star qua mecho per fare tucte le cose	**di** casa, cioè comperare e andare actorno dove	*1.CX.1513.145.18*
594	Io sto bene, gratia	**di** Dio, e·llavoro.	*1.CX.1513.145.21*
595	A dì cinque	**di** novembre.	*1.CX.1513.145.22*
596	A Lodovicho	**di** Lionardo di Buonarrota Simoni in Firenze.	*1.CX.1513.145.24*
597	A Lodovicho di Lionardo	**di** Buonarrota Simoni in Firenze.	*1.CX.1513.145.24*
598	i' ò inteso per l'ultima vostra come le cose vanno bene	**di** costà e chome la prochura che io vi mandai	*1.CXII.1514.148.5*
599	Ora io arei charo che voi intendessi dallo spedalingo	**di** Santa Maria Nuova se e' volessi vendere	*1.CXII.1514.148.7*
600	Nuova se e' volessi vendere qualche possessione buona,	**di** prezo di dumila ducati larg[h]i, perché io ò	*1.CXII.1514.148.8*
601	se e' volessi vendere qualche possessione buona, di prezo	**di** dumila ducati larg[h]i, perché io ò questi danari	*1.CXII.1514.148.8*
602	larg[h]i, perché io ò questi danari qua in sul bancho	**di** Balduccio e non mi fanno fructo nessuno.	*1.CXII.1514.148.9*
603	Sono stato in fantasia	**di** spendergli qua per farmi una entrata che	*1.CXII.1514.148.10*

604	A Lodovicho	**di** Buonarrota Simoni in Firenze.	*1.CXII.1514.148.18*
605	de' Bischeri, rispondervi resoluto chome era l'animo mio	**di** fare, perché sendo cholui, per chi voi mi	*1.CXIV.1514.150.5*
606	presente, e forse avendogli voi dato qualche speranza	**di** quello che lui da·mme desidera, dubitai non vi	*1.CXIV.1514.150.7*
607	Charissimo padre, io vi risposi, de' chasi	**di** Bernardino, com'io volevo prima achonciar la	*1.CXV.1514.151.4*
608	prese el g[i]uramento che era restato così d'achordo, cioè	**di** du' ducati d'oro larg[h]i; e·ctucti e' fanc[i]ugli	*1.CXV.1514.151.14*
609	Ora ò avuto questa merda secha	**di** questo fanciullo che dice che non vole perder	*1.CXV.1514.152.1*
610	A Lodovicho	**di** Buonarr[o]ta Simoni in Firenze.	*1.CXV.1514.152.27*
611	boctega; e se gli actenderanno a far bene, io gl'aiuterò	**di** mano in mano quanto potrò.	*1.CXVI.1514.153.7*
612	Delle mie cose	**di** qua farò el meglio che io potrò; Idio m'aiuterà.	*1.CXVI.1514.153.12*
613	com'una bestia, e l'altro mio garzone non escie anchora	**di** lecto.	*1.CXVI.1514.153.18*
614	A Lodovicho	**di** Buonarrota Simoni in Firenze.	*1.CXVI.1514.153.26*
615	Ora voi m'avisate che avete per le mani, oltra quello	**di** Girolamo Cini, un altro podere a Pazolatico.	*1.CXVII.1515.154.6*
616	mesi o sei liberarvi tucti e donarvi ciò che voi avete	**di** mio insino a questo dì, e poi che voi facciate	*1.CXVII.1515.154.14*
617	dì, e poi che voi facciate tucti quello che vi pare; e	**di** quello che io potrò, sempre v'aiuterò a ogni	*1.CXVII.1515.154.15*
618	Pur scrivemi Buonarroto che Bernardino	**di** Pier Basso à desiderio di venir qua a star	*1.CXVII.1515.154.20*
619	Buonarroto che Bernardino di Pier Basso à desiderio	**di** venir qua a star meco.	*1.CXVII.1515.154.21*
620	A dì cinque	**di** giennaio.	*1.CXVII.1515.155.3*
621	A Lodovicho	**di** Buonarrota Simoni in Firenze.	*1.CXVII.1515.155.5*
622	parea da chomperare: però, se 'l podere che voi m'avisate	**di** Girolamo Cini vi par cosa buona e che abbi	*1.CXVIII.1515.156.5*
623	A Lodovicho	**di** Buonarrota Simoni in Firenze.	*1.CXVIII.1515.156.13*
624	così credo; e parmi esser certo non si possa comperare fuor	**di** Santa Maria Nuova cosa senza pericolo.	*1.CXIX.1515.157.7*
625	Io ebi più giorni fa una	**di** Buonarroto, e non gli ò potuto dipoi rispondere.	*1.CXIX.1515.157.15*
626	A·lLodovicho	**di** Lionardo di Buonarrota Simoni in Firenze.	*1.CXIX.1515.157.19*
627	A·lLodovicho di Lionardo	**di** Buonarrota Simoni in Firenze.	*1.CXIX.1515.157.19*
628	Abbiate patientia e fate vista	**di** non vedere, tanto che io tornerò e achoncierò ogni	*1.CXX.1515.158.6*
629	A·lLodovicho	**di** Buonarrota Simoni in Firenze.	*1.CXX.1515.158.15*
630	padre, io vi scrissi sabato passato che voi non vi curassi	**di** scrivermi troppo spesso, e questo perché io sto	*1.CXXI.1515.159.5*
631	Pur nondimancho, achadendo	**di** scrivermi, pregovi mi scriviate; e massimamente	*1.CXXI.1515.159.8*
632	quello logo; pur nondimancho fategli buon viso e mostrate	**di** non avedere.	*1.CXXI.1515.159.12*
633	Forse gli verrà voglia, inanzi che io torni,	**di** darci qualche cosa; e·sse nol fa, com'io torno	*1.CXXI.1515.159.13*
634	A·lLodovicho	**di** Lionardo di Buonarrota Simoni in Firenze.	*1.CXXI.1515.159.17*
635	A·lLodovicho di Lionardo	**di** Buonarrota Simoni in Firenze.	*1.CXXI.1515.159.17*
636	Buonarroto, mandoti in questa una lectera	**di** chambio di Bernardo Bini e chompagni, di	*1.CXXII.1515.160.4*
637	Buonarroto, mandoti in questa una lectera di chambio	**di** Bernardo Bini e chompagni, di ducati mille	*1.CXXII.1515.160.4*
638	una lectera di chambio di Bernardo Bini e chompagni,	**di** ducati mille secento d'oro in oro larg[h]i, li	*1.CXXII.1515.160.5*
639	quitanza se io non sono al tempo chostì, che credo partire	**di** qua infra dieci dì.	*1.CXXII.1515.160.10*
640	E pigliandogli, tiengli apresso	**di** te insino alla mia venuta.	*1.CXXII.1515.160.11*
641	Ai dì venti quatro	**di** marzo 1514.	*1.CXXII.1515.160.12*
642	A Buonarroto	**di** Lodovicho Simoni in Firenze.	*1.CXXII.1515.160.14*
643	Buonarroto, in questa sarà una lectera	**di** chambio di ducati nove cento d'oro larg[h]i, e'	*1.CXXIII.1515.161.4*
644	Buonarroto, in questa sarà una lectera di chambio	**di** ducati nove cento d'oro larg[h]i, e' quali	*1.CXXIII.1515.161.4*
645	A dì ultimo	**di** marzo.	*1.CXXIII.1515.161.9*
646	A Buonarroto	**di** Lodovicho Simoni in Firenze.	*1.CXXIII.1515.161.11*
647	io son g[i]unto adesso in Roma a·ssalvamento, gratia	**di** Dio.	*1.CXXV.1515.163.5*
648	mi mandi quel pirpigniano più presto che tu puoi, e·cto'lo	**di** quello colore pieno che tu·mmi mostrasti un	*1.CXXV.1515.163.6*
649	sopr'ogni cosa che sia bello; e·cto'ne cinque braccia e fa'	**di** mandarlo o pel fante o per altri, pur che e'	*1.CXXV.1515.163.8*
650	pagar qua quegli trecento novanta cinque ducati; e ritienti	**di** questi quello che costerà il decto pirpigniano.	*1.CXXV.1515.163.10*
651	A Buonarroto	**di** Lodovicho Simoni in Firenze.	*1.CXXV.1515.163.16*
652	sta bene, perché la dice che e' Gadi mi pag[h]ino duchati	**di** Chamera, e io gli ò avere d'oro larg[h]i; però	*1.CXXVI.1515.164.6*
653	A Buonarroto	**di** Lodovicho Simoni in Firenze.	*1.CXXVI.1515.164.11*
654	Tu mi scrivi che vorresti che io t'aiutassi qua	**di** quella chosa che tu mi parlasti chostà quando	*1.CXXVII.1515.165.6*
655	A me non basta l'animo aiutarti	**di** simil cosa, perché non ci ò mezo che se io	*1.CXXVII.1515.165.7*
656	che io lo facessi, e ancora so che lui non farebe conto	**di** mia lectere pure, se·ctu vuoi che io gli	*1.CXXVII.1515.165.10*
657	Pregoti che tu vega	**di** mandarla segretamente, che e' non lo sappi	*1.CXXVII.1515.165.13*
658	A Buonarroto	**di** Lodovicho Simoni in Firenze.	*1.CXXVII.1515.165.19*
659	Io vorrei che tu trovassi lo spedalingo	**di** Santa Maria Nuova e che tu mi facessi	*1.CXXVIII.1515.166.7*
660	e che tu mi facessi pagar qua mille quatro cento ducati	**di** quegli che gli à di mio, perché qua mi	*1.CXXVIII.1515.166.8*
661	pagar qua mille quatro cento ducati di quegli che gli à	**di** mio, perché qua mi bisognia fare sforzo	*1.CXXVIII.1515.166.9*
662	perché qua mi bisognia fare sforzo grande, questa state,	**di** finire presto questo lavoro, perché stimo poi	*1.CXXVIII.1515.166.10*
663	E per questo ò chomperato forse venti migliaia	**di** rame per gictar cierte figure.	*1.CXXVIII.1515.166.12*
664	E	**di** quello che resta a Santa Maria Nova	*1.CXXVIII.1515.166.17*
665	A Buonarroto	**di** Lodovicho Simoni in Firenze.	*1.CXXVIII.1515.166.21*
666	A Buonarroto	**di** Lodovicho Simoni in Firenze.	*1.CXXIX.1515.167.12*
667	che gli à, e che tu me lo mandassi per tenerlo apresso	**di** me, benché io gli vo' chavar di mano presto	*1.CXXX.1515.168.7*
668	per tenerlo apresso di me, benché io gli vo' chavar	**di** mano presto ciò che gli à di mio, per buon	*1.CXXX.1515.168.7*
669	me, benché io gli vo' chavar di mano presto ciò che gli à	**di** mio, per buon rispecto; e basta.	*1.CXXX.1515.168.8*
670	Dio il voglia! Manda'ti pel passato, in una tua, una	**di** Michele; vorrei mi facessi rispondere, acciò	*1.CXXX.1515.168.11*
671	A Buonarroto	**di** Lodovicho Simoni in Firenze.	*1.CXXX.1515.168.21*
672	Quando sarà	**di** qua, lo ringratierò.	*1.CXXXI.1515.169.9*
673	A Buonarroto	**di** Lodovicho Simoni in Firenze.	*1.CXXXI.1515.169.12*
674	Ò[l]l'avuto caro, benché ò fantasia	**di** levarnegli presto, chome t'ò scricto; e quando	*1.CXXXII.1515.170.5*
675	In questa sarà una che va a Michele; fa'	**di** dargniene.	*1.CXXXII.1515.170.7*
676	scrivo perché io non sappi che gli è pazo, ma perché io ò	**di** bisognio d'una certa quantità di marmi e non	*1.CXXXII.1515.170.8*
677	è pazo, ma perché io ò di bisognio d'una certa quantità	**di** marmi e non so chome mi fare.	*1.CXXXII.1515.170.9*
678	non son pazi, e' son traditori e tristi, chome quel ribaldo	**di** Bernardino che mi peggiorò cento duchati in	*1.CXXXII.1515.170.12*
679	gli stecte qua, sanza l'essere ito cichalando e dolendosi	**di** me per tucto Roma; che l'ò saputo poi che io	*1.CXXXII.1515.170.14*

680	Sono uscito	**di** proposito.	*1.CXXXII.1515.170.17*
681	A Buonarroto	**di** Lodovicho Simoni in Firenze.	*1.CXXXII.1515.170.20*
682	A Buonarroto	**di** Lodovicho di Lionardo Simoni in Firenze.	*1.CXXXIII.1515.171.17*
683	A Buonarroto di Lodovicho	**di** Lionardo Simoni in Firenze.	*1.CXXXIII.1515.171.17*
684	intendo chome lo spedalingo ti disse che non avea finiti	**di** rischuotere anchora e' mie danari.	*1.CXXXIV.1515.172.5*
685	Io, poi che tornai	**di** chostà, non ò mai lavorato: solo ò acteso a	*1.CXXXIV.1515.172.7*
686	e sono entrato in grande ispese, solo sopra 'l fondamento	**di** chotesti danari che io ò chostà, stimando	*1.CXXXIV.1515.172.11*
687	a ogni modo, e che io crederrei, quando non gli avessi	**di** mio, che e' me gli prestassi, che e' me ne	*1.CXXXIV.1515.172.16*
688	A Buonarroto	**di** Lodovicho Simoni in Firenze.	*1.CXXXIV.1515.173.5*
689	A Buonarroto	**di** Lodovicho Simoni in Firenze.	*1.CXXXV.1515.174.10*
690	Buonarroto, io ebi dua lectere	**di** chanbio: e' Borg[h]erini l'ànno accectate e	*1.CXXXVI.1515.175.4*
691	e ànnomi facto una fede chome gli ànno in diposito	**di** mio e' decti danari e stanno a mia posta.	*1.CXXXVI.1515.175.5*
692		**Di** quest'altra sectimana me gli farò dare.	*1.CXXXVI.1515.175.6*
693	el resto: io ti dicho che se Pier Francescho non à modo	**di** farmegli pagar qua adesso senza suo danno,	*1.CXXXVI.1515.175.8*
694	A Buonarroto	**di** Lodovicho Simoni in Firenze.	*1.CXXXVI.1515.175.16*
695	da Santa Maria Nova e' danari, se·ctu non sai prima	**di** potermegli far pagar qua; e no' ne levare se	*1.CXXXVII.1515.176.6*
696	Rispondi al padre	**di** Becto da·rRovezano che io non ò marmi	*1.CXXXVII.1515.176.17*
697	una che va a messere Antonio, chancelliere del marchese	**di** Charrara.	*1.CXXXVII.1515.176.20*
698	A Buonarroto	**di** Lodovicho Simoni in Firenze.	*1.CXXXVII.1515.176.23*
699	meglio le lectere che io v'ò scricte da quatro anni in qua	**di** qui a qualche tempo, che voi non fate	*1.CXXXVIII.1515.177.16*
700	chactive, perché io so che d'ogni tempo è buono aver cura	**di** sé e delle sua cose.	*1.CXXXVIII.1515.177.18*
701	In questo tempo, pocho dipoi morì el re	**di** Francia; tu mi rispondesti, overo scrivesti	*1.CXXXVIII.1515.177.22*
702	che el re era morto e che in Italia non era più pericolo	**di** cosa nessuna, e che io andavo drieto a	*1.CXXXVIII.1515.177.24*
703	e che io andavo drieto a frati e a favole, e facestiti befe	**di** me.	*1.CXXXVIII.1515.177.25*
704	viene da Charra[ra] dal Zara, e mostra aver disiderio	**di** servirmi.	*1.CXXXVIII.1515.177.29*
705	a messere Antonio da Massa, chancelliere del marchese	**di** Carra[ra], per l'ultima che io ti mandai	*1.CXXXVIII.1515.178.2*
706	A Buonarroto	**di** Lodovicho Simoni in Firenze.	*1.CXXXVIII.1515.178.6*
707	Vero è che e' non è da farsi beffe	**di** nessuno, e lo star chon timore in questi tempi	*1.CXXXIX.1515.179.7*
708	A dì 22	**di** settembre 1515.	*1.CXXXIX.1515.179.15*
709	A Buonarroto	**di** Lodovicho Simoni in Firenze.	*1.CXXXIX.1515.179.17*
710	Tu mi di' che anderai a trovare el garzone	**di** Pier Francescho e che me gli farai pagar qua.	*1.CXLI.1515.181.6*
711	A Buonarroto	**di** Lodovicho Simoni in Firenze.	*1.CXLI.1515.181.14*
712	che tu mi facci pagar qua que' danari, e così ti scrivo	**di** nuovo, quando e' torni bene a chi tu me gli fai	*1.CXLII.1515.182.5*
713	ne perdé: che non fu mia intentione, perché non m'intendo	**di** queste chose.	*1.CXLII.1515.182.9*
714	Ora	**di** questi fa' come tu vòi, purché e' mi sieno	*1.CXLII.1515.182.10*
715	che io posso, perché io gli ò a fare una certa cosa	**di** pictura, e parrebe che io ricerchassi el	*1.CXLII.1515.182.14*
716	gli è veramente giovane da bene e, s'io non m'inganno,	**di** Fiorentini qua non à pari.	*1.CXLII.1515.182.19*
717	Intendo chome	**di** chostà presto farete festa dell'achordo.	*1.CXLII.1515.182.20*
718	pur nondimancho actendi alle cose tua e non ti impaciar	**di** niente, e q[u]el che per altre lectere t'ò scricto,	*1.CXLII.1515.182.22*
719	A Buonarroto	**di** Lodovicho Simoni in Firenze.	*1.CXLII.1515.182.26*
720	Non son ito anchora al bancho de' Borg[h]erini; v'anderò	**di** quest'altra sectimana.	*1.CXLIII.1515.183.5*
721	Tu mi scrivi che lo spedalingo s'è doluto	**di** me, che io abbia levati tanti danari in sì	*1.CXLIII.1515.183.8*
722	sì pocho tempo; parmi che e' sia un gran macto a dolersi	**di** simil cosa, facendom'io rendere el mio che gli	*1.CXLIII.1515.183.10*
723	Tu mi richiedi	**di** danari e di' che ora le cose sono achoncie e	*1.CXLIII.1515.183.14*
724	Io mi rido del facto tuo e maravigliomi	**di** certe cose che tu mi scrivi.	*1.CXLIII.1515.183.16*
725	A Buonarroto	**di** Lodovicho Simoni in Firenze.	*1.CXLIII.1515.183.25*
726	a questi dì ò avuto per un fratello del Zara una lectera	**di** Gismondo, per la quale inte[ndo] chome siate	*1.CLIX.1516.201.5*
727	Delle chose mia	**di** qua per anchora non ò facto niente.	*1.CLIX.1516.201.10*
728	Dipoi piglierò partito	**di** lavorargli o qua o a Pisa, o io me n'anderò	*1.CLIX.1516.201.13*
729	Vostro Michelagniolo in Carrara A Lodovicho	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*1.CLIX.1516.201.20*
730	el medico dice, non achadendo altro, che gli è fuora	**di** pericolo.	*1.CLXXV.1515.223.6*
731	A dì venti tre	**di** novenbre 1516.	*1.CLXXV.1515.223.25*
732	A Buonarroto	**di** Lodovicho Simoni in Firenze.	*1.CLXXV.1515.223.26*
733	mesi, perché ò av[uto] [...] dal Papa fare la facciata	**di** San Lorenzo, come [...]a che io venga a veder	*1.CCXI.1517.266.12*
734	n'ò facto qua uno io a mio modo [...] e non ò più bisognio	**di** lui.	*1.CCXI.1517.266.14*
735	Però, chome è de[...] avessi modo	**di** mandare qua pel vostro m[ulo] [...] per chi l'ò	*1.CCXI.1517.266.15*
736	m[ulo ...] per chi l'ò mandare; e' non lo posso tenere per [...]	**di** biada né di paglia né di fieno.	*1.CCXI.1517.266.17*
737	l'ò mandare; e' non lo posso tenere per [...] di biada né	**di** paglia né di fieno.	*1.CCXI.1517.266.17*
738	e' non lo posso tenere per [...] di biada né di paglia né	**di** fieno.	*1.CCXI.1517.266.17*
739	A dì tredici	**di** marzo 1516.	*1.CCXI.1517.266.21*
740	A Buonarroto	**di** Lodovicho Simoni in Firenze.	*1.CCXI.1517.266.23*
741	Charrara, e son rimasto con la Grassa fare là un modello	**di** terra sechondo el disegnio, e mandargniene.	*1.CCXII.1517.267.8*
742	buon rispecto, e allogato a que' medesimi cento charrate	**di** marmi cho' prezi che io vi schrissi o pocho	*1.CCXII.1517.267.15*
743	bozzato prima uno picholecto che servissi qua a me,	**di** terra, il quale, benché sia torto chom'un	*1.CCXXI.1517.277.7*
744	è che a me basta l'animo far questa opera della facciata	**di** San Lorenzo, che sia, d'architectura e di	*1.CCXXI.1517.277.12*
745	della facciata di San Lorenzo, che sia, d'architectura e	**di** schultura, lo spechio di tucta Italia; ma	*1.CCXXI.1517.277.12*
746	Lorenzo, che sia, d'architectura e di schultura, lo spechio	**di** tucta Italia; ma bisognia che 'l Papa e 'l	*1.CCXXI.1517.277.13*
747	cioè o d'allogarmela in choctimo e fidarsi interamente	**di** me d'ogni chosa, o in qualche altro modo che	*1.CCXXI.1517.277.16*
748	sono chosa fallace, e più in queste pietre grande che io ò	**di** bisognio, volendole belle chome io le voglio; e	*1.CCXXI.1517.278.1*
749	belle chome io le voglio; e in una pietra che io ò	**di** già facta tagliare m'è venuto certi	*1.CCXXI.1517.278.2*
750	io ò di già facta tagliare m'è venuto certi manchamenti,	**di** verso el poggio, che non si potevono	*1.CCXXI.1517.278.3*
751	E chosì,	**di** questi disordini non me ne può avenire sì	*1.CCXXI.1517.278.5*
752	infra tanti marmi, che non montino qualche centinaio	**di** duchati; e io non so tener chonti, e non posso	*1.CCXXI.1517.278.7*
753	marmi, perderci tanto tempo; e perché io sono sollecitato	**di** chostà del lavoro mio, mi bisognia pigliare	*1.CCXXI.1517.278.13*
754	E	**di** questo, e de' danari che io dessi loro, n'arei	*1.CCXXI.1517.278.20*
755	La spesa della facciata, nel modo che io intendo	**di** farla e mecterla in opera, fra ogni cosa, che	*1.CCXXI.1517.278.29*

756	fra ogni cosa, che ‘l Papa non s’abbi a impacciare più	**di** niente, non può esser mancho, sechondo	1.CCXXI.1517.278.30
757	può esser mancho, sechondo l’examina che io ò facta, che	**di** trenta cinque mila duchati d’oro; e per tanto	1.CCXXI.1517.278.32
758	la impresa, perché io per più rispecti mi voglio levar	**di** qua a ogni modo.	1.CCXXI.1517.278.39
759	aviser[e]i molto più presto che se ‘l danno venissi sopra	**di** me; ma più presto intendo farla im modo che	1.CCXXI.1517.279.4
760	ne verrò chostà a starmi tucto agosto, per fare el modello	**di** San Lorenzo e mandarlo a·rRoma, chome ho	1.CCXXXV.1517.295.6
761	A Lodovicho	**di** Bonarrota Simoni in Firenze.	1.CCXXXV.1517.295.9
762	lectera, per la quale intendo chome avete avuto un pocho	**di** male; e ‘l simile di Buonarroto.	1.CCXXXVI.1517.296.5
763	intendo chome avete avuto un pocho di male; e ‘l simile	**di** Buonarroto.	1.CCXXXVI.1517.296.6
764	Pietro che sta mecho, pel mulo, perché mi voglio partire	**di** qua.	1.CCXXXVI.1517.296.8
765	e’ non fussi per farlo, avisami, acciò che io mi ritraga	**di** qua, perché mi son messo inn·una chosa da	1.CCLXVIII.1518.334.8
766	io non penso a·ssimile chosa; anzi prego la Magnificenza	**di** Iachopo che la facci fare a maestro	1.CCLXVIII.1518.334.22
767	questa cosa e ò che e’ sia fedele, e che a me dia alturità	**di** farla adirizare e achonciare chome mi	1.CCLXVIII.1518.334.24
768	E’ Charraresi ànno chorrotti e’ padroni	**di** decte barche e ànno pensato d’assediarmi, i’	1.CCLXVIII.1518.335.4
769	Fate	**di** Piero che sta mecho chome faresti di me; e	1.CCLXVIII.1518.335.9
770	Fate di Piero che sta mecho chome faresti	**di** me; e se gli bisognia danari, dategli, e io	1.CCLXVIII.1518.335.9
771	A Buonarroto	**di** Lodovicho Simoni in Firenze.	1.CCLXVIII.1518.335.12
772	Afatichati e non manchar per niente	**di** disegniare e d’aiutarti di quello che puoi.	1.CCLXIX.1518.336.5
773	e non manchar per niente di disegniare e d’aiutarti	**di** quello che puoi.	1.CCLXIX.1518.336.6
774	E’ danari che tu ài	**di** bisognio, chiedigli a Gismondo per mia parte	1.CCLXIX.1518.336.6
775	all’Avenza, e e’ Charraresi ànno chonrocto e’ padroni	**di** decte barche e ànnomi assediato in modo,	1.CCLXIX.1518.336.10
776	del chondurre e’ mia marmi; e g[i]unto a Pisa, chol favore	**di** Iachopo Salviati gli ò allogati qua [a] uno	1.CCLXXIII.1518.342.5
777	di Iachopo Salviati gli ò allogati qua [a] uno padrone	**di** barcha per g[i]usto prezo, e sarò servito.	1.CCLXXIII.1518.342.6
778	E tucto à facto Francesco Pieri per amore	**di** Iachopo, chome è decto.	1.CCLXXIII.1518.342.7
779	mi dà cento duchati che io gli porti al chommessario	**di** Pietrasanta per la strada.	1.CCLXXIII.1518.342.16
780	A Buonarroto	**di** Lodovicho Simoni in Firenze.	1.CCLXXIII.1518.342.20
781	non stimerò però che Iachopo Salviati non abi volontà	**di** farlo, ma che e’ non possa; e monterò	1.CCLXXVI.1518.346.10
782	Questi scharpellini che io menai	**di** chostà non si intendono niente al mondo né	1.CCLXXVI.1518.346.14
783	Chostonmi già più	**di** cento trenta duchati e no’ m’ànno anchora	1.CCLXXVI.1518.346.15
784	trenta duchati e no’ m’ànno anchora chavata una schaglia	**di** marmo che buona sia; e vanno ciurmando	1.CCLXXVI.1518.346.17
785	per tucto che ànno trovato gran chose, e cerchono	**di** lavorare per l’Opera e per altri cho	1.CCLXXVI.1518.346.18
786	A Buonarroto	**di** Lodovicho Simoni in Firenze.	1.CCLXXVI.1518.347.6
787	gli voglio dar loro; perché non son mai per manchare	**di** quello che dice el chontracto.	2.CCLXXIX.1518.1.11
788	Presto sarò	**di** chostà.	2.CCLXXIX.1518.1.16
789	S(ignior)e Chapitano, send’io a·rRoma el primo anno	**di** papa Leone, vi venne maestro Lucha da	2.CCLXXXV.1518.7.4
790	E sopra a questi ragionamenti mi richiese	**di** quaranta iuli e mostròmi dov’io gniene	2.CCLXXXV.1518.7.11
791	E io, non avendo danari a chanto, m’ero oferto	**di** mandargniene, e così feci.	2.CCLXXXV.1518.7.14
792	oggi, e trovommi che io lavoravo in sur una figura	**di** marmo ricta, alta quatro braccia, che à le	2.CCLXXXV.1518.7.20
793	mal sano, inanzi che decto maestro Lucha si partissi	**di** chasa mi dolfi seco del non potere lavorare,	2.CCLXXXV.1518.7.27
794	uno grandissimo ribaldo, e chosì sarebe [se io cerchassi]	**di** riavere quello che io avessi riavuto.	2.CCLXXXV.1518.8.8
795	chosa bella, e chome quegli che sono buoni per l’opera	**di** Santo Pietro sono facili a chavare e più	2.CCLXXXVI.1518.9.5
796	e da questo luogo alla marina non s’à a fare spesa	**di** strada, se non in quel pocho di padule che è	2.CCLXXXVI.1518.9.8
797	non s’à a fare spesa di strada, se non in quel pocho	**di** padule che è a presso alla marina.	2.CCLXXXVI.1518.9.8
798	Ma a·vvolere de’ marmi per figure, chome ò	**di** bisognio io, bisognia allargare la strada	2.CCLXXXVI.1518.9.9
799	dua miglia, e circha u’ miglio o mancho ne bisognia far	**di** nuovo tucta, cioè tagliarla nel monte cho’	2.CCLXXXVI.1518.9.12
800	quando el Papa non facci achonciare se non quello che à	**di** bisognio pe’ marmi sua, cioè el padule, io	2.CCLXXXVI.1518.9.14
801	Charrara non andrei, perché non arei e’ marmi, che i’ ò	**di** bisognio, in venti anni.	2.CCLXXXVI.1518.9.25
802	Dipoi ci ò aquistato gran nimicitia per rispecto	**di** questa cosa, e sarami forza, s’i’ torno costà,	2.CCLXXXVI.1518.9.26
803	rispecto di questa cosa, e sarami forza, s’i’ torno costà, far	**di** bronzo, come parlamo insieme.	2.CCLXXXVI.1518.9.27
804	arcinotai, proveditori, soctoproveditori abino già pensato	**di** radoppiare e’ sugniacci in quel paese.	2.CCLXXXVI.1518.10.5
805	non sono le terre che noi andamo a vedere; le son quelle	**di** sopra.	2.CCXCVI.1518.22.6
806	Della casa	**di** Pier Francesco, se io fussi certo averla, io	2.CCXCVI.1518.22.10
807	A dì XV	**di** luglio 1518.	2.CCCVII.1518.36.5
808	che ne sa loro male, ma dichono non potere ucire	**di** quelo che dicie la bola del vendere che gli	2.CCCVII.1518.36.15
809	pezo, nel quale io mi rifaci d[i] quelo che m’àno tolto	**di** più di quelo che io ò conperato.	2.CCCVII.1518.36.23
810	nel quale io mi rifaci d[i] quelo che m’àno tolto di più	**di** quelo che io ò conperato.	2.CCCVII.1518.36.23
811	questi pochi versi per intendere se siate più d’animo	**di** pigliare la decta chondocta.	2.CCCXIV.1518.46.11
812	E quando abiate animo	**di** farlo, io sono in Seraveza; piacciavi	2.CCCXIV.1518.46.12
813	Buonarroto, se io non fussi chostà a·ctempo	**di** pagare la gabella del terreno che io	2.CCCXV.1518.47.4
814	Le chose mia	**di** qua stimo anderanno bene, ma chon grandissima	2.CCCXV.1518.47.7
815	A Buonarroto	**di** Lodovicho Simoni in Firenze.	2.CCCXV.1518.47.12
816	Pietro, se tu se’ guarito del dito e che e’ ti paia	**di** venire insino qua chon Michele, puoi venire; e	2.CCCXVI.1518.48.4
817	Se non ti pare	**di** venire, mandamele per Michele, e avisami	2.CCCXVI.1518.48.6
818	in quest[a] [...], lo piglierò, quando sia ben f[acto] e	**di** buon filo.	2.CCCXIX.1518.51.6
819	pochi dì e chon dispecto, i’ modo che quel tristerello	**di** Rubechio m’à presso che guasto una cholonna	2.CCCXXVI.1518.59.8
820	acciò che tu gli facci star cheti chon qualche paura, o	**di** Iachopo Salviati o chome pare a·cte, perché	2.CCCXXVI.1518.59.14
821	A Buonarroto	**di** Lodovicho Simoni in Firenze.	2.CCCXXVI.1518.59.18
822	Sand[r]o s’è partito anchora lui	**di** qua.	2.CCCXXXV.1518.70.14
823	via cento duchati; à lasciato qua una certa quantità	**di** marmi, chon testimoni che io pigli quegli	2.CCCXXXV.1518.70.17
824	Credo anchora starò uno mese	**di** qua.	2.CCCXXXV.1518.70.22
825	A Buonarroto	**di** Lod[ovi]cho Simoni in Firenze.	2.CCCXXXV.1518.71.5
826	intendo per la tua come ài per le mani un podere	**di** là da Fiesole pocho, che è cosa buona, e	2.CCCXLII.1518.81.5
827	Io ti dicho, della casa	**di** Pier Francesco, che io son per torla per	2.CCCXLII.1518.81.7
828		**Di** Ciechone tu mi di’ che, s’io voglio che e’	2.CCCXLII.1518.81.12
829	A Buonarroto	**di** Lodovicho Simoni in Firenze.	2.CCCXLII.1518.81.21
830	Le cose	**di** qua vanno assai bene.	2.CCCXLIII.1518.82.6
831	grande che atraversa la strada; e l’altra è all’ultime case	**di** Seravezza, andando verso la Chorvara.	2.CCCXLIII.1518.82.11

832	altro, se non [che] pregovi, parlando alla magnificentia	**di** Iachopo Salviati, facciate mia schusa del	*2.CCCXLIII.1518.83.4*
833	Poi ch'io ò schricto, ò risposta da quegli uomini	**di** Pietrasanta che tolsono a chavarmi una	*2.CCCXLIII.1518.83.12*
834	di Pietrasanta che tolsono a chavarmi una certa quantità	**di** marmi circha sei mesi fa, che non vogliono	*2.CCCXLIII.1518.83.13*
835	non l'ànno facta senza favore; i' modo che io fo disegnio	**di** venirmene chostà agli Octo e domandare	*2.CCCXLIII.1518.83.17*
836	di venirmene chostà agli Octo e domandare loro ' danni	**di** questa g[i]unteria.	*2.CCCXLIII.1518.83.17*
837	Non so se si può fare; spero che la magnificentia	**di** Iachopo Salviati m'aiuterà della ragione.	*2.CCCXLIII.1518.83.18*
838	Mon(signior)e reverendissimo, per l'opera	**di** San Lorenzo, a Pietrasanta si chava forte, e	*2.CCCLXVI.1518.109.4*
839	non sogliono, anchora ò ordinato chavare là gran quantità	**di** marmi, i' modo che alle prime aque spero	*2.CCCLXVI.1518.109.6*
840	averne in Firenze buona parte, e non credo manchar niente	**di** quello che ò promesso io.	*2.CCCLXVI.1518.109.8*
841	ne dia gratia, perché non fo stima d'altro al mondo che	**di** piacervi.	*2.CCCLXVI.1518.109.9*
842	Chredo arò bisognio, infra un mese,	**di** mille duchati; prego Vostra S(igniori)a	*2.CCCLXVI.1518.109.10*
843	chasa chapace da farvi tucta questa opera, cioè le figure	**di** marmo e di bronzo, e·mMacteo Bartoli a	*2.CCCLXVI.1518.109.15*
844	da farvi tucta questa opera, cioè le figure di marmo e	**di** bronzo, e·mMacteo Bartoli a questi dì m'à	*2.CCCLXVI.1518.109.15*
845	del muro d'Arno, al quale sono apoggiate tucte le chase	**di** Borg' Ogni Santi, e questi mi daranno	*2.CCCLXVI.1518.109.22*
846	un altro verso, mi sono tucti choltellate, perché io muoio	**di** passione per non potere fare quello che io	*2.CCCLXXXII.1518.129.7*
847	finché io non ò chominciato a·llavorare; perché io muoio	**di** dolore, e parmi essere diventato uno	*2.CCCLXXXII.1518.129.19*
848	A dì venti dua	**di** dicembre.	*2.CCCLXXXIII.1518.131.16*
849	Peri m'à promesso che im Pisa saranno pagati e' noli	**di** quanti marmi voi vi chondurrete.	*2.CCCLXXXV.1518.133.13*
850	Io ò scricto a·rRoma della gabella	**di** Pisa chome m'avisasti, e anchora chome	*2.CCCLXXXV.1518.133.16*
851	Francescho Peri, benché prima lo sapevo e [cho]noscievo,	**di** che io vi ringratio e restovi	*2.CCCLXXXV.1518.133.20*
852	A dì venti sei	**di** dicembre 1518.	*2.CCCLXXXV.1518.133.24*
853	per un vostro chapitolo, che diceva chome el signiore	**di** Charrara mi charichava assai e chome	*2.CCCLXXXVI.1518.134.6*
854	mi charichava assai e chome el Chardinale si doleva	**di** me.	*2.CCCLXXXVI.1518.134.7*
855	in boctega d'un merc[i]aio me lo lesse im publicho, a uxo	**di** processo, acciò che e' si sapessi, per	*2.CCCLXXXVI.1518.134.9*
856	l'ultima vostra, chome io farei bene a 'llogare e' marmi	**di** San Lorenzo.	*2.CCCLXXXVI.1518.134.15*
857	tre sono restato gabato; e questo è, perché gli scharpellini	**di** qua non si intendono de' marmi, e visto	*2.CCCLXXXVI.1518.134.16*
858	E chosì ci ò buctato via parechi centinaia	**di** duchati; e per questo m'è bisogniato	*2.CCCLXXXVI.1518.134.18*
859	schafaioli quando veng[h]ino a·cte e presentino la lectera	**di** Donato, e ài a dar loro quello che dirà la	*2.CDXXIII.1519.174.5*
860	e ài a dar loro quello che dirà la lectera che ciascuno arà	**di** mia mano; e serba le lectere che e' ti danno	*2.CDXXIII.1519.174.6*
861	arà di mia mano; e serba le lectere che e' ti danno	**di** Donato.	*2.CDXXIII.1519.174.7*
862	e' charradori, quando portino pezzi grossi, a·rragione	**di** venti cinque soldi el migliaio, e de' pezzi	*2.CDXXIII.1519.175.1*
863	piccholi, venti soldi; e tien chonto e a chi tu pag[h]i e	**di** quello che portano.	*2.CDXXIII.1519.175.2*
864	Paga la gabella	**di** novanta lire a' Chontracti, e piglia el libro	*2.CDXXIII.1519.175.3*
865	Da' a Baccio	**di** Puccione e' danari che e' ti domanda, e	*2.CDXXIII.1519.175.5*
866	Chompra um pezo	**di** chanapo di trenta braccia che no sia	*2.CDXXIII.1519.175.10*
867	Chompra um pezo di chanapo	**di** trenta braccia che no sia fracido, e pagalo	*2.CDXXIII.1519.175.10*
868	Lascioti ducati quaranta, oggi questo dì venti nove	**di** marzo.	*2.CDXXIII.1519.175.14*
869	...] stare un[a] bel[l]a cosa	**di** pietra i' mo[...] di dolore; l'altra che resta	*2.CDXXV.1519.178.4*
870	...] stare un[a] bel[l]a cosa di pietra i' mo[...]	**di** dolore; l'altra che resta loro bozz[ata ...]	*2.CDXXV.1519.178.4*
871	ti p[rego ..], e charicha in sur uno navicello o [...] girelle	**di** bronzo che io feci fare a go[...] Francescho	*2.CDXXV.1519.178.8*
872	stato buono era per reggere quatro cholonne, e a vederlo	**di** fuora non ci parea dubbio nessuno.	*2.CDXXXI.1519.185.11*
873	tanto ferro per grossezza che tenessi quante una chostola	**di** choltello; i' modo che io mi maraviglio che	*2.CDXXXI.1519.185.14*
874	Io lasciai questo charnovale questa cura	**di** questi ferri a Donato, che andassi alla	*2.CDXXXI.1519.185.17*
875	charraresi, cioè chol Pollina e chon Leone e chol Bello,	**di** octo figure che m'ànno a fare, cioè ' marmi	*2.CDXXXV.1519.190.6*
876	che m'ànno a fare, cioè ' marmi per octo figure: quatro	**di** quatro braccia e mezo, e quatro di cinque	*2.CDXXXV.1519.190.7*
877	per octo figure: quatro di quatro braccia e mezo, e quatro	**di** cinque braccia, cholla larg[h]eza e grosseza	*2.CDXXXV.1519.190.8*
878	cavato, a decto tempo, figure quatro delle sopra dicte, dua	**di** quatro braccia e mezo e dua di cinque.	*2.CDXXXV.1519.190.13*
879	delle sopra dicte, dua di quatro braccia e mezo e dua	**di** cinque.	*2.CDXXXV.1519.190.13*
880	bozare la pietra che io avevo a sponda e farne una figura	**di** quatro o cinque braccia, e vedi se·ll'à	*2.CDXXXV.1519.190.24*
881	E anchora una figura	**di** dua braccia, che io ebi da Chagione,	*2.CDXXXV.1519.190.28*
882	A Pietro	**di** Michelagniolo [schultore] in Seraveza.	*2.CDXLII.1519.200.11*
883	Pietro, io ti mando el saione, um paio	**di** chalze, la chappa e 'l feltro per uno che si	*2.CDXLIII.1519.201.4*
884	per uno che si chiama el Turchetto, che sta in boctega	**di** Buonarroto.	*2.CDXLIII.1519.201.5*
885	io venga, avisa; e quando tu·cti senti da venirne, manda	**di** chostà qualchuno fidato pel mulo e schrivimi	*2.CDXLIII.1519.201.9*
886	Sta' sano e	**di** buona voglia; e se puoi, schrivimi la	*2.CDXLIII.1519.201.10*
887	A dì diciassecte	**di** sectembre.	*2.CDXLIII.1519.201.13*
888	cioè per marmi per chondurre a·rRoma per la sepultura	**di** papa Iulio, nel mille cinque cento sedici,	*2.CDLVIII.1520.218.5*
889	mandò per me papa Leone per chonto della facciata	**di** San Lorenzo che volea fare in Firenze, ond'io	*2.CDLVIII.1520.218.7*
890	San Lorenzo che volea fare in Firenze, ond'io a dì cinque	**di** dicembre mi parti' da Charrara e andai a	*2.CDLVIII.1520.218.7*
891	Dipoi, send'io tornato da·rRoma a Charrara l'ultimo dì	**di** dicembre sopra dicto, mandommi là papa	*2.CDLVIII.1520.218.12*
892	dicto, mandommi là papa Leone, per chavare e' marmi	**di** decta opera, duchati mille per le mani di	*2.CDLVIII.1520.218.13*
893	e' marmi di decta opera, duchati mille per le mani	**di** Iachopo Salviati, e portògli uno suo	*2.CDLVIII.1520.218.14*
894	decti danari circha a octo dì del mese vegniente, cioè	**di** gienaio, e così ne feci quitanza.	*2.CDLVIII.1520.218.16*
895	sendo richiesto dal Papa sopra dicto del modello	**di** decta opera, venni da Charrara a Firenze a	*2.CDLVIII.1520.218.17*
896	venni da Charrara a Firenze a farlo; e chosì lo feci	**di** legniame, in forma propia, chon le figure di	*2.CDLVIII.1520.218.18*
897	chosì lo feci di legniame, in forma propia, chon le figure	**di** cera, e manda'gniene a·rRoma.	*2.CDLVIII.1520.219.1*
898	lo vide mi fece andare là, e chosì andai, e tolsi sopra	**di** me in choctimo la decta facciata, chome	*2.CDLVIII.1520.219.2*
899	marmi che io avevo a chondurre a·rRoma per la sepultura	**di** papa Iulio, com'io ò chondocti, e, dipoi	*2.CDLVIII.1520.219.6*
900	lavorati, richondurgli a Roma, mi promesse chavarmi	**di** tucte queste spese, cioè gabelle e noli, che è	*2.CDLVIII.1520.219.7*
901	di tucte queste spese, cioè gabelle e noli, che è una spesa	**di** circha a octo cento ducati, benché la scricta	*2.CDLVIII.1520.219.8*
902	E a dì sei	**di** febraio mille cinque cento diciassecte tornai	*2.CDLVIII.1520.219.10*
903	a Firenze, e avend'io tolto in choctimo la facciata	**di** San Lorenzo sopra dicta, tucta a mia spese,	*2.CDLVIII.1520.219.11*
904	in Firenze decto papa Leone quatro mila ducati per conto	**di** decta opera, come apariscie per la scricta,	*2.CDLVIII.1520.219.13*
905	mi sendo là osservato chontracti e allogagione facte prima	**di** marmi per decta opera, e volendomi e'	*2.CDLVIII.1520.219.17*
906	andai a far chavare decti marmi a Seravezza, montagnie	**di** Pietrasanta in su quello de' Fiorentini, e	*2.CDLVIII.1520.219.19*
907	facto - ché mai più vi fu cavato inanzi -, a dì venti	**di** marzo mille cinque cento diciocto venni a	*2.CDLVIII.1520.219.22*

908 per chominciare a chondurre decti marmi, e a dì venti sei **di** marzo mille cinque cento diciannove mi fece 2.CDLVIII.1520.219.24
909 de' Medici, per decta opera per papa Leone, da' Gaddi **di** Firenze, ducati cinque cento; e chosì ne feci 2.CDLVIII.1520.219.26
910 Ora, in questo tempo avendo mandato gli Operai **di** Santa Maria del Fiore una certa quantità di 2.CDLVIII.1520.219.33
911 gli Operai di Santa Maria del Fiore una certa quantità **di** scharpellini a Pietrasanta, o vero 2.CDLVIII.1520.219.34
912 e·ctormi e' marmi che io ò facti cavare per la facciata **di** San Lorenzo per fare el pavimento di Santa 2.CDLVIII.1520.219.36
913 per la facciata di San Lorenzo per fare el pavimento **di** Santa Maria del Fiore, e volendo anchora 2.CDLVIII.1520.219.37
914 Fiore, e volendo anchora papa Leone seguire la facciata **di** San Lorenzo e avendo el chardinale de' 2.CDLVIII.1520.220.1
915 el chardinale de' Medici facta l'allogagione de' marmi **di** decta facciata a altri che a me, e avendo 2.CDLVIII.1520.220.2
916 questi tali, che ànno preso decta condocta, l'aviamento mio **di** Seraveza sanza far conto mecho, mi sono 2.CDLVIII.1520.220.4
917 spichato d'achordo dal Papa; e nel lasciare l'opera dicta **di** San Lorenzo d'achordo chol Papa, mostrando 2.CDLVIII.1520.220.7
918 ricievuti, decto aviamento e marmi e masseritie sarebono **di** necessità toche o a Sua Santità o a·mme, 2.CDLVIII.1520.220.9
919 sé, torre que' marmi che vole nel sopra dicto aviamento **di** Seraveza. 2.CDLVIII.1520.220.15
920 mostri a[n]chora avere spesi mille octo ciento ducati: che, **di** questi, ce n'è spesi circha dugiento cinquanta 2.CDLVIII.1520.220.18
921 im parte de' noli d'Arno de' marmi della sepultura **di** papa Iulio che io ò chondocti a·llavorare 2.CDLVIII.1520.220.19
922 decto; tucti gli altri danari, per insino alla decta somma **di** mille octo cento, chome è decto, ò mostro 2.CDLVIII.1520.220.22
923 cento, chome è decto, ò mostro avere spesi per decta opera **di** San Lorenzo, non mectendo a chonto a decto 2.CDLVIII.1520.220.23
924 el richondurre e' marmi lavorati della sepultura dicta **di** papa Iulio a Roma, che sarà una spesa di 2.CDLVIII.1520.220.25
925 sepultura dicta di papa Iulio a Roma, che sarà una spesa **di** più che cinque cento ducati. 2.CDLVIII.1520.220.25
926 Non gli mecto anchora a chonto el modello **di** legniame della facciata decta, che io gli 2.CDLVIII.1520.220.26
927 a·rRoma; non gli mecto a[n]chora a chonto el tempo **di** tre anni che io ò perduti in questo ; non gli 2.CDLVIII.1520.220.28
928 gli mecto a chonto che io sono rovinato per decta opera **di** San Lorenzo; non gli mecto a chonto el 2.CDLVIII.1520.220.30
929 non so perché anchora; non gli mecto a chonto la casa mia **di** Roma che io ò lasciata, che v'è ito male, 2.CDLVIII.1520.220.32
930 ito male, fra marmi e masseritie e·llavoro facto, per più **di** cinque cento duchati. 2.CDLVIII.1520.220.34
931 Io vi prego mi facciate una minuta **di** decto breve, e che voi achonciate e' danari 2.CDLVIII.1520.221.8
932 e che voi achonciate e' danari ricievuti per decta opera **di** San Lorenzo i' modo che e' non mi possino 2.CDLVIII.1520.221.9
933 mai domandati; e anchora achonciate chome in chambio **di** decti danari, che io ò ricievuti, papa Leone 2.CDLVIII.1520.221.11
934 abi, poi che è morto Rafaello, qualche parte de' lavori **di** Palazo. 2.CDLXVI.1520.232.8
935 Degl'uomini **di** chonto ne servite el dì; prego Vostra 2.CDLXVI.1520.232.12
936 Mons(ignior)e reverendissimo, la sagrestia vechia **di** San Lorenzo à im mezo una lapida di 2.CDLXXXII.1520.259.4
937 la sagrestia vechia di San Lorenzo à im mezo una lapida **di** circha quatro braccia per ogni verso, ond'io, 2.CDLXXXII.1520.259.5
938 di circha quatro braccia per ogni verso, ond'io, in luogo **di** questa, nella nuova. 2.CDLXXXII.1520.259.6
939 vi trovai in chasa, e adesso, sentendo che voi vi dolete **di** me e dite che io v'ò chacciato via, mi 2.CDXCIV.1521.274.6
940 dal dì che io naqui per insino adesso, fu nell'animo mio **di** far chosa, né pichola né grande, che fussi 2.CDXCIV.1521.274.8
941 mio di far chosa, né pichola né grande, che fussi chontra **di** voi, e sempre, tucte le fatiche che io ò 2.CDXCIV.1521.274.9
942 dì, quande voi avevi male, che io vi dissi e promessi **di** non vi manchar mai chon tucte le mia 2.CDXCIV.1521.274.13
943 Fate chonto **di** perdonare a un vostro figl[i]uolo che sia 2.CDXCIV.1521.274.24
944 E chosì, **di** nuovo vi prego che voi mi perdoniate, 2.CDXCIV.1521.274.27
945 Io son pur vostro figl[i]uolo! L'aportatore **di** questa sarà Rafaello da Gagliano. 2.CDXCIV.1521.275.4
946 Io vi prego, per l'amore **di** Dio e non per mio, che voi vegniate insino a 2.CDXCIV.1521.275.5
947 E perché io ò inteso, **di** Pietro che sta mecho, per le sua parole 2.CDXCIV.1521.275.7
948 più dove me, perché io non voglio che e' sia la rovina **di** chasa nostra. 2.CDXCIV.1521.275.10
949 chredo sarà g[i]unto stasera a·rRoma, e presto stimo sarà **di** tornata. 2.CDXCVII.1521.278.14
950 A dì [..] **di** marzo. 2.CDXCVII.1521.278.15
951 A G[i]usto **di** Macteo chalzolaio im Pistoia. 2.CDXCVII.1521.278.17
952 Piloto; e la risposta, intendendo che presto avete a esser **di** qua, spero più pienamente farla a bocha, e 2.DLI.1522.343.12
953 A dì non so quanti **di** febraio, sechondo la mia fante. 2.DLI.1522.343.14
954 dono, chome piacessi a·sSua S(igniori)a, perché disideravo **di** farle. 2.DLXXI.1523.366.10
955 Dipoi, riapichando el Chardinale, gli ofersi **di** fare e' modegli di legniame, grandi a punto 2.DLXXI.1523.366.13
956 riapichando el Chardinale, gli ofersi di fare e' modegli **di** legniame, grandi a punto chome ànno a essere 2.DLXXI.1523.366.13
957 ànno a essere le sepulture, e farvi dentro tucte le figure **di** terra [e] di cimatura, della grandezza e finite 2.DLXXI.1523.366.15
958 le sepulture, e farvi dentro tucte le figure di terra [e] **di** cimatura, della grandezza e finite a punto 2.DLXXI.1523.366.15
959 andai, subito che lo 'ntesi, a trovarlo, perché disideravo **di** servirlo. 2.DLXXI.1523.366.21
960 che e' trovassi fatto qualche chosa senza domandargli più **di** niente; e che, se e' vivea, che farebbe 2.DLXXI.1523.366.24
961 e che lasciava a Domenicho Boninsegni la chomessione **di** tucti e' danari che bisogniavano. 2.DLXXI.1523.367.1
962 parato a far tutto quello che disiderava el Chardinale; e **di** questo mi serbai la chopia, e schrissi chon 2.DLXXI.1523.367.4
963 el Figiovanni mi disse che gli avea domandato **di** me. 2.DLXXI.1523.367.10
964 «Noi vorremo pure che in queste sepulture fussi qualchosa **di** buono, cioè qualchosa di tuo mano». 2.DLXXI.1523.367.12
965 in queste sepulture fussi qualchosa di buono, cioè qualchosa **di** tuo mano». 2.DLXXI.1523.367.12
966 Ora, voi sapete chome a·rRoma el Papa è stato avisato **di** questa sepultura di Iulio, e chome gli è stato 2.DLXXI.1523.367.15
967 chome a·rRoma el Papa è stato avisato di questa sepultura **di** Iulio, e chome gli è stato fatto un moto 2.DLXXI.1523.367.16
968 E se 'l chardinale de' Medici vole ora **di** nuovo, chome voi mi dite, che io facci le 2.DLXXI.1523.367.22
969 ora di nuovo, chome voi mi dite, che io facci le sepulture **di** San Lorenzo, voi vedete che io non posso, se 2.DLXXI.1523.367.23
970 che io non posso, se lui non mi libera da questa chosa **di** Roma; e se lui mi libera, io gli promecto 2.DLXXI.1523.367.24
971 che io domandi la liberatione per non fare decta sepultura **di** Iulio, ché io la fo volentieri, ma per servirlo; 2.DLXXI.1523.367.27
972 lui non mi vuole liberare, e che e' voglia qualche chosa **di** mia mano in dette sepulture, io m'ingegnierò, 2.DLXXI.1523.367.28
973 sepulture, io m'ingegnierò, mentre lavorerò la sepultura **di** Iulio, di pigliar tempo di far chosa che gli 2.DLXXI.1523.367.30
974 io m'ingegnierò, mentre lavorerò la sepultura di Iulio, **di** pigliar tempo di far chosa che gli piaccia. 2.DLXXI.1523.367.30
975 mentre lavorerò la sepultura di Iulio, di pigliar tempo **di** far chosa che gli piaccia. 2.DLXXI.1523.367.30
976 che voi andiate a altro uficiale, perché i' ò più bisognio **di** danari che di vostri poderi. 2.DLXXV.1523.371.13
977 a altro uficiale, perché i' ò più bisognio di danari che **di** vostri poderi. 2.DLXXV.1523.371.13
978 non vorrei ch'e' tua frategli facessino qualche contracto **di** questo Monte, che doppo la morte di tuo 2.DLXXVII.1523.373.13
979 qualche contracto di questo Monte, che doppo la morte **di** tuo padre tu non ce lo trovassi», e 2.DLXXVII.1523.373.14
980 Io v'ò chiarito del chontracto, cioè **di** disfarlo a posta vostra, poi che voi non ve 2.DLXXVII.1523.373.19
981 Saretene molto lodato! Gridate e dite **di** me quello che voi volete, ma non mi 2.DLXXVII.1523.374.1
982 karissimo, i' ò ricievuto inn·una vostra una del Chardinale; **di** che mi son maravigliato, che per sì 2.DLXXXVI.1523.384.5
983 il medesimo che per l'altra, cioè chome sono disideroso **di** servire Suo S(igniori)a reverendissima, e 2.DLXXXVI.1523.384.9

984	Però, io non mi fido promectere	**di** me molto resoluto.	*2.DLXXXVI.1523.384.13*
985	Ingiegnierommi	**di** servire a ogni modo, e di mostrarvi che io	*2.DLXXXVI.1523.384.13*
986	Ingiegnierommi di servire a ogni modo, e	**di** mostrarvi che io chonoscho l'amore che mi	*2.DLXXXVI.1523.384.14*
987	Maestro Domenicho mio karissimo, l'aportatore	**di** questa sarà Bernardino di Pier Basso, che vien	*3.DLXXXIX.1523.1.5*
988	mio karissimo, l'aportatore di questa sarà Bernardino	**di** Pier Basso, che vien chostà per certi pezzi di	*3.DLXXXIX.1523.1.6*
989	Bernardino di Pier Basso, che vien chostà per certi pezzi	**di** marmo che à di bisognio.	*3.DLXXXIX.1523.1.6*
990	Basso, che vien chostà per certi pezzi di marmo che à	**di** bisognio.	*3.DLXXXIX.1523.1.7*
991	Arete inteso chome Medici è facto papa,	**di** che mi pare si sia rallegrato tucto el mondo;	*3.DLXXXIX.1523.1.10*
992	io avevo tolto a fare la metà della sala del Chonsiglio	**di** Firenze, cioè a dipigniere, che n'avevo tre mila	*3.DXCIV.1523.7.9*
993	Firenze, cioè a dipigniere, che n'avevo tre mila ducati, e	**di** già era facto el cartone, chome è noto a·ctucto	*3.DXCIV.1523.7.10*
994	del Fiore, n'era bozato uno, chome anchora si vede, e	**di** già avevo chondocti la maggior parte d'i	*3.DXCIV.1523.7.13*
995	E levandomi papa Iulio	**di** qua, non ebbi, né dell'una cosa né dell'altra,	*3.DXCIV.1523.7.14*
996	la sua sepultura, nella quale andava mille duchati	**di** marmi, me gli fece pagare e mandòmi a	*3.DXCIV.1523.7.17*
997	a fargli bozzare e chondussi quasi tucti in sulla piazza	**di** Santo Pietro, e parte ne rimase a·rRipa.	*3.DXCIV.1523.7.19*
998	Dipoi, finito	**di** pagare e' noli di decti marmi, e manchandomi	*3.DXCIV.1523.7.20*
999	Dipoi, finito di pagare e' noli	**di** decti marmi, e manchandomi e' danari ricievuti	*3.DXCIV.1523.7.20*
1000	decta opera, forni' la chasa che io avevo in sulla piazza	**di** Santo Pietro di lecti e masseritie del mio,	*3.DXCIV.1523.7.22*
1001	la chasa che io avevo in sulla piazza di Santo Pietro	**di** lecti e masseritie del mio, sopra la speranza	*3.DXCIV.1523.7.22*
1002	questo, andandogli a domandare danari, fui cacciato	**di** chamera, e per questo isdegnio mi parti' subito	*3.DXCIV.1523.8.4*
1003	cacciato di chamera, e per questo isdegnio mi parti' subito	**di** Roma; e andò male ciò che io avevo in chasa, e	*3.DXCIV.1523.8.5*
1004	che io avevo chondocti, stectono insino alla creatione	**di** papa Leone in sulla piazza di Santo Pietro.	*3.DXCIV.1523.8.7*
1005	insino alla creatione di papa Leone in sulla piazza	**di** Santo Pietro.	*3.DXCIV.1523.8.7*
1006	Fra gli altri,	**di** quel ch'io posso provare, me ne fu tolti dua	*3.DXCIV.1523.8.8*
1007	di quel ch'io posso provare, me ne fu tolti dua pezzi	**di** quatro braccia e mezo l'uno da·rRipa, da	*3.DXCIV.1523.8.9*
1008	da Aghostino G[h]igi, che m'eron chosti a me più	**di** cinquanta ducati d'oro: e questi si potrebon	*3.DXCIV.1523.8.11*
1009	e che io stecti a Charrara insino a che io fui chacciato	**di** Palazo, v'andò più d'un anno: del qual tempo	*3.DXCIV.1523.8.14*
1010	qual tempo non ebbi mai nulla e·mmessivi parechi decine	**di** ducati.	*3.DXCIV.1523.8.15*
1011	perdonanza, onde lui mi decte a fare la figura sua	**di** bronzo, che fu alta, a·ssedere, circha a·ssecte	*3.DXCIV.1523.8.18*
1012	Per abreviare, la si gictò dua volte, e in chapo	**di** du' anni che io vi stecti mi trovai avanzati	*3.DXCIV.1523.8.24*
1013	E	**di** questo tempo non ebbi mai altro; e le spese	*3.DXCIV.1523.8.25*
1014	Messo sù la figura nella facciata	**di** San Petronio e tornato a·rRoma, non volse	*3.DXCIV.1523.8.30*
1015	io facessi la sepultura e missemi a dipigniere la volta	**di** Sisto, e facemo e' pacti tre mila duchati; e 'l	*3.DXCIV.1523.8.32*
1016	e facemo e' pacti tre mila duchati; e 'l disegnio primo	**di** decta opera furono dodici Apostoli nelle	*3.DXCIV.1523.8.33*
1017	mi chontenterebe, e che io dipigniessi insino alle storie	**di** socto.	*3.DXCIV.1523.8.40*
1018	per decta opera, cioè per le teste e per le faccie actorno	**di** decta capella di Sisto, e sperando aver danari e	*3.DXCIV.1523.9.5*
1019	cioè per le teste e per le faccie actorno di decta capella	**di** Sisto, e sperando aver danari e finire l'opera	*3.DXCIV.1523.9.5*
1020	far dare danari a ogni modo, e fecemi dare dumila ducati	**di** Chamera, che son quegli, chon que' primi mille	*3.DXCIV.1523.9.11*
1021	Dipoi venne la morte	**di** papa Iulio, e a·ctempo nel prencipio di Leone,	*3.DXCIV.1523.9.16*
1022	venne la morte di papa Iulio, e a·ctempo nel prencipio	**di** Leone, Aginensis volendo acresciere la sua	*3.DXCIV.1523.9.17*
1023	Ne' primi anni	**di** papa Iulio, credo che fussi el sechondo anno che	*3.DXCV.1523.10.4*
1024	e·ctolsila a fare per dieci mila duchati, e andandovi	**di** marmi ducati mille, me gli fece pagare, credo	*3.DXCV.1523.10.7*
1025	e uomini, e chominciai a·llavorare el quadro e le figure,	**di** che c'è anchora degl'uomini che vi lavororno; e	*3.DXCV.1523.10.10*
1026	secho gli decti fastidio in modo che e' mi fe' chacciar	**di** chamera, ond'io per isdegnio mi parti' subito	*3.DXCV.1523.10.15*
1027	chacciar di chamera, ond'io per isdegnio mi parti' subito	**di** Roma, e andò male tucto l'ordine che io avevo	*3.DXCV.1523.10.15*
1028	avevo fatto per simile opera, che del mio mi chostò più	**di** tre cento duchati simil disordine, senza 'l	*3.DXCV.1523.10.17*
1029	E e' marmi decti si restorno in sulla piazza	**di** Santo Pietro.	*3.DXCV.1523.10.19*
1030	dove mi vi tenne circha du' anni a fare la sua statua	**di** bronzo, che fu alta, a·ssedere, sei braccia; e la	*3.DXCV.1523.10.24*
1031	fu questa: domandandomi papa Iulio quello che si veniva	**di** decta figura, gli dissi che e' non era mia arte	*3.DXCV.1523.10.26*
1032	di decta figura, gli dissi che e' non era mia arte el gittar	**di** bronzo, e che io credevo chon mille duchati	*3.DXCV.1523.10.27*
1033	Bernardino, che fu maestro d'artiglierie della S(igniori)a	**di** Firenze, trenta ducati al mese e·lle spese, e	*3.DXCV.1523.11.8*
1034	de dua anni mi trovai avanzati quatro duchati e mezzo;	**di** che io di detta opera sola stimo g[i]ustamente	*3.DXCV.1523.11.11*
1035	mi trovai avanzati quatro duchati e mezzo; di che io	**di** detta opera sola stimo g[i]ustamente poterne	*3.DXCV.1523.11.11*
1036	stimo g[i]ustamente poterne domandare a papa Iulio più	**di** mille ducati d'oro, perché non ebi mai altro	*3.DXCV.1523.11.12*
1037	seguissi la sepultura, e volse che io dipigniessi la volta	**di** Sisto, di che fumo d'achordo di tre mila	*3.DXCV.1523.11.15*
1038	la sepultura, e volse che io dipigniessi la volta di Sisto,	**di** che fumo d'achordo di tre mila ducati a·ctucte	*3.DXCV.1523.11.15*
1039	io dipigniessi la volta di Sisto, di che fumo d'achordo	**di** tre mila ducati a·ctucte mie spese, chon poche	*3.DXCV.1523.11.16*
1040	onde lui mi rifece un'altra allogagione insino alle storie	**di** socto, e che io facessi nella volta quello che io	*3.DXCV.1523.11.19*
1041	in modo che io stimo restare avere parechi centinaia	**di** ducati.	*3.DXCV.1523.11.22*
1042	Copia delle polize	**di** tucti e' danari che io ricevo pel conto sotto	*3.DCI.1524.19.4*
1043	Giovanni, l'aportatore	**di** questa sarà Antonio di Bernardo Mini che sta	*3.DCI.1524.19.6*
1044	Giovanni, l'aportatore di questa sarà Antonio	**di** Bernardo Mini che sta mecho, al quale pag[h]erete	*3.DCI.1524.19.6*
1045	per chonto de' modegli delle sepulture della sagrestia	**di** San Lorenzo che io fo per papa Clemente.	*3.DCI.1524.19.8*
1046	A dì secte	**di** gennaio mille cinque cento venti tre.	*3.DCI.1524.19.10*
1047	Nostro S(ignior)e vuole che 'l disegnio della liberria sia	**di** mia mano.	*3.DCII.1524.20.6*
1048	Della pensione che voi mi schrivete, io non so	**di** che voglia io mi sarò di qui a uno anno: e però	*3.DCII.1524.20.10*
1049	che voi mi schrivete, io non so di che voglia io mi sarò	**di** qui a uno anno: e però non voglio promectere	*3.DCII.1524.20.11*
1050	di qui a uno anno: e però non voglio promectere quello	**di** che io mi potrei pentire.	*3.DCII.1524.20.11*
1051	Chosì è sempre intervenuto chontra	**di** me; e non si impacciò mai nessuno mecho - io	*3.DCVIII.1524.27.14*
1052	ò, che non nuoce se non a·mme, si son fondati a dir male	**di** me e a vituperarmi, che è el premio di tucti	*3.DCVIII.1524.27.17*
1053	a dir male di me e a vituperarmi, che è el premio	**di** tucti gl'uomini da bene.	*3.DCVIII.1524.27.18*
1054	Io vi scrivo sopra e' ragionamenti	**di** iersera, e sopra e' chasi di Stefano.	*3.DCVIII.1524.27.19*
1055	scrivo sopra e' ragionamenti di iersera, e sopra e' chasi	**di** Stefano.	*3.DCVIII.1524.27.20*
1056	Ciò che io fo, fo per suo bene, perché ò facto impresa	**di** fargli bene e non la posso lasciare.	*3.DCVIII.1524.27.24*
1057	o non dicha che io lo facci per mia bisognio, ché gratia	**di** Dio non mi mancha uomini, e·sse l'ò stimolato	*3.DCVIII.1524.27.25*
1058	a farmi intendere l'oppenione suo, e·sse e' sa fare quello	**di** che io lo richiegho, e se e' può o se e' vuole,	*3.DCVIII.1524.28.5*
1059	Io vi richiesi iersera	**di** questo, e di nuovo ve ne priegho che voi mi	*3.DCVIII.1524.28.9*

1060	Io vi richiesi iersera di questo, e	**di** nuovo ve ne priegho che voi mi facciate	*3.DCVIII.1524.28.9*
1061	Giovanni, l'acportatore	**di** questa sarà Stefano miniatore, al quale darete	*3.DCXII. 1524.33.4*
1062	A dì sei	**di** febraio mille cinque cento venti tre.	*3.DCXII. 1524.33.7*
1063	Ricievuti decto	**di**.	*3.DCXII. 1524.33.8*
1064	son ito a·ctrovare lo Spina per intendere se à chommessione	**di** pagare per la liberria, chome fa per le sepulture;	*3.DCL.1524.89.5*
1065	che 'l Papa arebbe achoncio la chosa mia e sarei fuora	**di** tanto afanno: ma e' chompariscie molto più	*3.DCL.1524.89.16*
1066	mi disse che io andassi a pagare; se non, che all'ultimo	**di** questo mese i' chascherò nelle pene.	*3.DCL.1524.89.19*
1067	d'albitrio, chome s'i' facessi un fondacho d'u[n]'arte	**di** seta o un bactiloro, e 'l resto prestassi a usura.	*3.DCL.1524.89.21*
1068	Meo, io ò	**di** nuovo lectere che io chominci cho' marmi che io	*3.DCLI.1524.91.4*
1069	Meo, i' son	**di** nuovo sollecitato che io lavori e che io mandi	*3.DCLIII.1524.93.4*
1070	a migliore ora che l'usato, voi siate in sulla piazza	**di** San Lorenzo, acciò che noi possian vedere ' dua	*3.DCLIII.1524.93.7*
1071	di San Lorenzo, acciò che noi possian vedere ' dua pezzi	**di** marmo che vi sonno, se v'è manchamento,	*3.DCLIII.1524.93.8*
1072	Giovanni, l'aportatore	**di** questa sarà Nicholò di Giovanni decto el Sordo,	*3.DCLVI.1524.96.5*
1073	Giovanni, l'aportatore di questa sarà Nicholò	**di** Giovanni decto el Sordo, al quale pag[h]erete	*3.DCLVI.1524.96.5*
1074	pietra forte che gli à tolto a chavare per la liberria	**di** San Lorenzo.	*3.DCLVI.1524.96.7*
1075	chasi mia, e visto quante el Papa à a chuore quest'opera	**di** San Lorenzo, e quant'io sono sollecitato da	*3.DCLXII.1524.103.5*
1076	buona provigione, acciò che io abbia più chomodità	**di** servirlo più presto, e visto che 'l non la	*3.DCLXII.1524.103.8*
1077	io non arei schusa nessuna non servendo, mi sono mutato	**di** proposito, e dove insino a ora non l'ò	*3.DCLXII.1524.103.10*
1078	Però, io vorrei che voi mi dessi quella quantità	**di** provigione che mi tocha dal dì che la mi fu	*3.DCLXII.1524.103.15*
1079	la mi fu ordinata insino a ora; e se avete chommessione	**di** farlo, pregovi lo diciate a Antonio Mini che	*3.DCLXII.1524.103.17*
1080	lo diciate a Antonio Mini che sta mecho, aportatore	**di** questa, e quando volete che io venga per	*3.DCLXII.1524.103.18*
1081	Copia fatta el dì	**di** San Giovanni dichollato, 1524.	*3.DCLXII.1524.103.20*
1082	Ultim[amente] [... A]ntonio Mini che sta mecho le giornate	**di** San Lorenzo, gli [...]sti la quantità de'	*3.DCLXVIII.1524.110.5*
1083	Io mi chontento	**di** quel di che la Sua Santità si [...], e	*3.DCLXVIII.1524.110.11*
1084	Io mi chontento di quel	**di** che la Sua Santità si [...], e perché io	*3.DCLXVIII.1524.110.11*
1085	c]hommessione	**di** darmela [...] che la decta provigione m[...]	*3.DCLXIX.1524.111.5*
1086	Però io	**di** nuovo vi prego, se voi non avete altra	*3.DCLXXIX.1524.122.18*
1087	padre, perché e' mezi spesse volte sono chagione	**di** grande schandoli, però i' ò preso ardire	*3.DCLXXXVII.1525.131.4*
1088	sono chagione di grande schandoli, però i' ò preso ardire	**di** schrivere senza quegli a Vostra Santità	*3.DCLXXXVII.1525.131.5*
1089	senza quegli a Vostra Santità circha le sepulture qua	**di** San Lorenzo.	*3.DCLXXXVII.1525.131.6*
1090	quello che io farò e il chonto che a quella io renderò	**di** me.	*3.DCLXXXVII.1525.131.21*
1091	La lanterna qua della chapella	**di** decto San Lorenzo, Stefano l'à finita di	*3.DCLXXXVII.1525.131.22*
1092	della chapella di decto San Lorenzo, Stefano l'à finita	**di** mecter sù e schopertola, e piace	*3.DCLXXXVII.1525.131.23*
1093	circha un braccio: e io ò pensato, per variarla dall'altre,	**di** farla a faccie, che credo che arà gratia;	*3.DCLXXXVII.1525.131.26*
1094	padre, perché e' mezzi spesse volte sono chagione	**di** grande schandoli, però io ò preso ardire	*3.DCLXXXVIII.1525.132.4*
1095	quegli schrive[re] a Vostra Santità circha le sepulture qua	**di** San Lorenzo.	*3.DCLXXXVIII.1525.132.6*
1096	vedrà quello che io farò e 'l chonto che a quella renderò	**di** me.	*3.DCLXXXVIII.1525.132.19*
1097	La lanterna qua della chappella	**di** decto San Lorenzo, Stefano l'à finita di	*3.DCLXXXVIII.1525.132.20*
1098	della chappella di decto San Lorenzo, Stefano l'à finita	**di** mecter sù e schopertola, e piace	*3.DCLXXXVIII.1525.132.21*
1099	circha un braccio: e io ò pensato, per variarla dall'altre,	**di** farla a faccie, e così si fa.	*3.DCLXXXVIII.1525.132.24*
1100	amano e chonoschono per la vostra buona fama, un quadro	**di** pictura di vostra mano facto per Anton	*3.DCXCVI.1525.143.6*
1101	per la vostra buona fama, un quadro di pictura	**di** vostra mano facto per Anton Francesco degli	*3.DCXCVI.1525.143.6*
1102	Giovanni, a·mme pare, circha la sepultura	**di** papa Iulio, che e' non sia da mandare	*3.DCXCVII.1525.144.4*
1103	piacere, visto che io non posso finire la decta sepultura	**di** Iulio o per vechiezza o per mala	*3.DCXCVII.1525.144.10*
1104	sepultura di Iulio o per vechiezza o per mala disposition	**di** chorpo -, chome uomo di mezzo può	*3.DCXCVII.1525.144.11*
1105	vechiezza o per mala disposition di chorpo -, chome uomo	**di** mezzo può mostrare di volere che io	*3.DCXCVII.1525.144.11*
1106	di chorpo -, chome uomo di mezzo può mostrare	**di** volere che io res[ti]tuischa quello che io ò	*3.DCXCVII.1525.144.11*
1107	quello che io ò ricievuto per farla, acciò che io sia fuora	**di** questo charicho, e che e' parenti di decto	*3.DCXCVII.1525.144.13*
1108	acciò che io sia fuora di questo charicho, e che e' parenti	**di** decto papa Iulio chon questa restituitione	*3.DCXCVII.1525.144.13*
1109	acciectare qualchuna delle ragion mia, chome del Papa	**di** Bolognia e d'altri tempi perduti sanza	*3.DCXCVII.1525.144.19*
1110	che è chiarito quello che io ò a·rrestituire, piglierò partito	**di** quello che io ò: venderò, e farò in modo	*3.DCXCVII.1525.144.22*
1111	questo modo, perché non mi pare che e' ci sia el charicho	**di** nessuno; e chosì vi prego schriviate	*3.DCXCVII.1525.144.28*
1112	volsono, lor gratia, che io andassi a·ccena chon loro,	**di** che ebi grandissimo piacere, perché usci' um	*3.DCCIV.1525.156.6*
1113	che fu piacevolisima, ma n'ebbi anchora, e molto più che	**di** quella, de' ragionamenti che vi furno.	*3.DCCIV.1525.156.9*
1114	che non ànno, chome si dice a Firenze, e' crocifissi	**di** Santa Maria del Fiore chol Nocha	*3.DCCV.1525.157.14*
1115	alttre volte che, avend'io a·sservire pappa Cleme[n]te	**di** chose che vogliono lungo te[n]po a	*3.DCCXIII.1525.166.5*
1116	te[n]po a cho[n]durle, e essend'io vechio, che io non spero	**di** potere fare altro, e che io p[er] questo	*3.DCCXIII.1525.166.6*
1117	io p[er] questo desidero, non possendo fare la sepu[l]tura	**di** Iulio, se ò a·rrifare di quello che n'ò	*3.DCCXIII.1525.166.8*
1118	non possendo fare la sepu[l]tura di Iulio, se ò a·rrifare	**di** quello che n'ò ricievuto, non avere a rifare	*3.DCCXIII.1525.166.8*
1119	ò a·rrifare di quello che n'ò ricievuto, non avere a rifare	**di** lavori ma più presto di danari, perché non	*3.DCCXIII.1525.166.9*
1120	n'ò ricievuto, non avere a rifare di lavori ma più presto	**di** danari, perché non sarei a·ctenpo.	*3.DCCXIII.1525.166.9*
1121	Del fare decta sepultura	**di** Iulio al muro, chome quelle di Pio, mi	*3.DCCXIII.1525.166.12*
1122	Del fare decta sepultura di Iulio al muro, chome quelle	**di** Pio, mi piacie, e è chossa più brevie che i'	*3.DCCXIII.1525.166.12*
1123	A dì 4	**di** sectenbre 1525.	*3.DCCXIII.1525.166.22*
1124	Delle chose	**di** Iulio, mi piacie di fare una sepultura chome	*3.DCCXIX.1525.173.9*
1125	Delle chose di Iulio, mi piacie	**di** fare una sepultura chome quella di Pio in	*3.DCCXIX.1525.173.10*
1126	di Iulio, mi piacie di fare una sepultura chome quella	**di** Pio in Santto Piertro, chome m'avete	*3.DCCXIX.1525.173.10*
1127	vi sono: cioè ch'io non abbi a ddare loro, dicho alle rede	**di** papa Iulio, per disobrigarmi della sua	*3.DCCXIX.1525.173.15*
1128	di papa Iulio, per disobrigarmi della sua sepultura, altro	**di** chosa che io abbi avutto i[n]sino a qui,	*3.DCCXIX.1525.173.16*
1129	avutto i[n]sino a qui, ch[e] la sepultura deta chome quella	**di** Pio in Santto Piertro, e mectasi p[er] farla	*3.DCCXIX.1525.173.17*
1130	p[er] farla un tenpo cho[n]vieniente; e farò le figure	**di** mia mano.	*3.DCCXIX.1525.173.19*
1131	la mia provigione chome è decto, io non resterò mai	**di** lavorare per papa Clemente cho quelle forze	*3.DCCXIX.1525.173.20*
1132	le mani una chosa e chor cieverllo una altra, e masimo	**di** marmo.	*3.DCCXIX.1525.174.2*
1133	dì 24 d'ottobre 1525, a papa Cleme[n]tte, e io Anttonio	**di** Berna[r]do Mini ho fatto questa chopia di	*3.DCCXIX.1525.174.11*
1134	e io Anttonio di Berna[r]do Mini ho fatto questa chopia	**di** mia propia mano.	*3.DCCXIX.1525.174.12*
1135	Io sono stato richiesto da più persone, ma	**di** quegli a chi s'apartiene.	*3.DCCXXVI.1525.183.8*

1136	Lorenzo Moregli è uno	**di** quegli che à voluto intendere l'animo mio,	*3.DCCXXVI.1525.183.9*
1137	impresa; io risposi che, visto la benivoglientia loro e	**di** tucto el popolo, che io non gli potevo	*3.DCCXXVI.1525.183.13*
1138	Anchora a questi dì,	**di** nuovo certi m'ànno dicto che gli Operai	*3.DCCXXVI.1525.183.20*
1139	Circha al cholosso	**di** 40 braccia che voi mi schrivete che à a ire	*3.DCCXXIX.1525.188.8*
1140	dell'orto de' Medici, a·rrischontro al chanto della chasa	**di** messere Luigi della Stufa, v'ò pensato	*3.DCCXXIX.1525.188.10*
1141	opera vota dentro, chome si chonviene e può faccendola	**di** pezzi, che la boctega del barbiere vi	*3.DCCXXIX.1525.188.18*
1142	perché decta boctega abbi donde smaltire el fummo, penso	**di** fare alla decta statua i·mmano un chorno	*3.DCCXXIX.1525.188.20*
1143	fummo, penso di fare alla decta statua i·mmano un chorno	**di** dovitia voto dentro, che gli servirà per	*3.DCCXXIX.1525.188.21*
1144	Dipoi, avend'io el chapo voto	**di** tal figura, chome l'altre chose, di quello	*3.DCCXXIX.1525.188.22*
1145	avend'io el chapo voto di tal figura, chome l'altre chose,	**di** quello anchora stimo si chaverebe qualche	*3.DCCXXIX.1525.188.23*
1146	fare la figura molto maggiore: e potrebbesi, perché	**di** pezzi si fa una torre; e questo è che 'l	*3.DCCXXIX.1525.188.28*
1147	torre; e questo è che 'l chapo suo servissi pel champanile	**di** San Lorenzo, che n'à un gran bisognio; e	*3.DCCXXIX.1525.189.1*
1148	che e' non si sappi per nessuno, parmi da fargli venire	**di** nocte e·cturati molto bene, acciò che e' non	*3.DCCXXIX.1525.189.7*
1149	Saracci um pocho	**di** pericholo alla porta, e anche a questo	*3.DCCXXIX.1525.189.8*
1150	Circha al cholosso	**di** quaranta braccia, di che m'avisate che à a	*3.DCCXXX.1525.190.8*
1151	Circha al cholosso di quaranta braccia,	**di** che m'avisate che à a ire, o vero che s'à	*3.DCCXXX.1525.190.8*
1152	del[la] loggia dell'orto de' Medici, a·rrischontro al chanto	**di** messere Luigi della Stufa, io v'ò pensato e	*3.DCCXXX.1525.190.10*
1153	decta opera vota dentro, chome si chonviene a farla	**di** pezzi, che la boctega del barbiere vi	*3.DCCXXX.1525.190.19*
1154	abbi, chome à ora, donde smaltire el fummo, parmi	**di** fare a decta statua un chorno di dovitia in	*3.DCCXXX.1525.190.21*
1155	smaltire el fummo, parmi di fare a decta statua un chorno	**di** dovitia in mano, voto dentro, che gli	*3.DCCXXX.1525.190.22*
1156	Dipoi, avend'io el chapo voto dentro	**di** tal figura, chome l'altre membra, di quello	*3.DCCXXX.1525.191.1*
1157	el chapo voto dentro di tal figura, chome l'altre membra,	**di** quello anchora credo si chaverebbe qualche	*3.DCCXXX.1525.191.2*
1158	fare la figura assai maggiore: e potrebbesi, perché	**di** pezzi si fa una torre: e questa è che 'l	*3.DCCXXX.1525.191.7*
1159	torre: e questa è che 'l chapo suo servissi pel champanile	**di** San Lorenzo, che n'à un gran bisognio; e	*3.DCCXXX.1525.191.8*
1160	che e' non si sappi per nessuno, parmi da fargli venire	**di** nocte e turati molto bene, acciò che e' non	*3.DCCXXX.1525.191.14*
1161	Saracci um po'	**di** pericholo alla porta, e anche a questo	*3.DCCXXX.1525.191.15*
1162	l'à fare, ché io arò tanto da fare ch'i' non mi churo più	**di** fare.	*3.DCCXXX.1525.191.20*
1163	Non vi rispondo a·ctucte le chose, perché lo Spina vien	**di** chorto a·rRoma, e a bocha farà meglio che	*3.DCCXXX.1525.191.22*
1164	Al mio caro amicho messere Giovan Francescho prete	**di** Santa Maria del Fiore di Firenze.	*3.DCCXXX.1525.191.26*
1165	messere Giovan Francescho prete di Santa Maria del Fiore	**di** Firenze.	*3.DCCXXX.1525.191.27*
1166	Messere Giovan Francesco,	**di** questa sectimana che viene farò choprire le	*3.DCCLII.1526.227.4*
1167	di questa sectimana che viene farò choprire le figure	**di** sagrestia che vi sono bozzate, perché io	*3.DCCLII.1526.227.5*
1168	che e' chomincino a murare l'altra sepultura a·rrischontro	**di** quella che è murata, che è squadrata tucta o	*3.DCCLII.1526.227.8*
1169	Del ricecto,	**di** questa sectimana s'è murato quatro cholonne,	*3.DCCLII.1526.227.15*
1170	dì farò chominciare l'altro chapitano; poi mi resterà,	**di** chose d'importanza, solo e' quatro fiumi.	*3.DCCLII.1526.227.21*
1171	dua chapitani e la Nostra Donna che va nella sepultura	**di** testa sono le figure che io vorrei fare di mia	*3.DCCLII.1526.227.24*
1172	nella sepultura di testa sono le figure che io vorrei fare	**di** mia mano: e di queste n'è chominciate sei; e	*3.DCCLII.1526.227.24*
1173	di testa sono le figure che io vorrei fare di mia mano: e	**di** queste n'è chominciate sei; e bastami l'animo	*3.DCCLII.1526.227.25*
1174	mano: e di queste n'è chominciate sei; e bastami l'animo	**di** farle in tempo chonveniente, e parte far fare	*3.DCCLII.1526.227.25*
1175	benivoli, chon dir loro: «Chostoro ànno pocha dischretione	**di** voi, or che le nocte sono dua ore, a farvi	*3.DCCLII.1526.228.8*
1176	Abiàno faticha chon cento ochi	**di** farne lavorare uno, e anche quell'uno c'è	*3.DCCLII.1526.228.9*
1177	dì molto chaldamente sopra e' chasi mia della chosa	**di** Iulio.	*3.DCCLX.1526.239.5*
1178	avuto uno [...] raguaglio a questi dì della chosa mia decta	**di** chostà che m'à messo gran paura; e questo è	*3.DCCLX.1526.239.9*
1179	paura; e questo è la mala dispositione che ànno e' parenti	**di** Iulio verso di me, e non senza ragione: e	*3.DCCLX.1526.239.11*
1180	è la mala dispositione che ànno e' parenti di Iulio verso	**di** me, e non senza ragione: e chome 'l piato	*3.DCCLX.1526.239.11*
1181	o qua o chostà qualche chosa per la dicta opera	**di** Iulio, l'arei molto charo, perché io desidero	*3.DCCLX.1526.239.23*
1182	di Iulio, l'arei molto charo, perché io desidero uscire	**di** questo obrigho più che di vivere.	*3.DCCLX.1526.239.24*
1183	charo, perché io desidero uscire di questo obrigho più che	**di** vivere.	*3.DCCLX.1526.239.25*
1184	che voi mi schriviate la volontà del Papa, e io non uscirò	**di** quella: e pregovi l'abbiate da·llui e da sua	*3.DCCLX.1526.239.28*
1185	Voi sapete l'animo [mio]; saprete quello	**di** chi s'à a ubidire.	*3.DCCLX.1526.240.6*
1186	A dì primo	**di** novembre 1526.	*3.DCCLX.1526.240.8*
1187	si dia licentia a Piero Buonachorsi, perché qui non è più	**di** bisognio.	*3.DCCLXIII.1526.244.7*
1188	intendere inanzi che io lo rifiuti, che ò quattordici dì	**di** tempo.	*3.DCCLXX.1527.251.10*
1189	Però, a·mme parrebbe	**di** rifiutarlo, non tanto per questo, quante per	*3.DCCLXXI.1527.252.10*
1190	per chonto della peste, che mi pare che la vadi tutta via	**di** male im peggio, e non vorrei che a stanza	*3.DCCLXXI.1527.252.11*
1191	tutta via di male im peggio, e non vorrei che a stanza	**di** quaranta ducati tu mectessi a pericolo la	*3.DCCLXXI.1527.252.12*
1192	Io t'aiuterò	**di** quello che io potrò.	*3.DCCLXXI.1527.252.13*
1193	Batis[t]a amico karissimo, io parti'	**di** costà, chom'io credo che voi sappiate, per	*3.DCCXCVIII.1529.280.4*
1194	mi sono informato della via, e èmmi decto che, andando	**di** qua, s'à a passare per terra tedesca, e	*3.DCCXCVIII.1529.280.6*
1195	aviso, e dove voi volete che io v'aspecti: e anderemo	**di** compagnia.	*3.DCCXCVIII.1529.280.10*
1196	non era però che io non fussi resoluto senza paura nessuna	**di** vedere prima el fine della guerra.	*3.DCCXCVIII.1529.280.15*
1197	Ma martedì mactina, a dì ventuno	**di** sectembre, venn'uno fuora della porta a	*3.DCCXCVIII.1529.280.17*
1198	chavalcature, e non mi lasciò mai che e' mi cavò	**di** Firenze, mostrandomi che ciò fussi el mio	*3.DCCXCVIII.1529.280.21*
1199	Pregovi mi rispondiate al	**di** sopra della lectera, e più presto potete,	*3.DCCXCVIII.1529.280.23*
1200	risposi, e la risposta della prima vi mandai per mezzo	**di** messe[r] Bartolomeo Angiolini costà a un	*3.DCCCXXIII.1531?.322.6*
1201	Circha la sepultura	**di** Iulio, io v'ò pensato più volte, come mi	*3.DCCCXXIV.1531.323.6*
1202	è dare loro e' danari che la si facci per le lor mane; e	**di** questi dua modi non s'à a pigliar se non	*3.DCCCXXIV.1531.323.9*
1203	Quando si pigliassi questo ultimo modo	**di** dar loro e' danari che e' la facessin	*3.DCCCXXIV.1531.323.17*
1204	qualche modo, poi, gli altri mille; purché e' si risolvino	**di** cosa che piacci al Papa.	*3.DCCCXXIV.1531.323.20*
1205	Francesco, l'apportatore	**di** questa sarà Bernardo Basso, capo maestro	*3.DCCCLV.1532.385.4*
1206	questa sarà Bernardo Basso, capo maestro qua dell'opera	**di** San Lorenzo, al quale io vi prego pag[h]iate	*3.DCCCLV.1532.385.5*
1207	A dì 19	**di** marzo 1532.	*3.DCCCLV.1532.385.8*
1208	Marg[h]erita, acciò che tu·cti possa aiutare, e quando arai	**di** bisognio, mentre che io non ci sono,	*3.DCCCLVIII.1532.391.7*
1209	perché e' non si creda che io abbi a fare una sepultura	**di** nuovo co' dumila ducati che dice il	*3.DCCCLXXV.1532.412.5*
1210	decta sepultura è più che mezza facta, e delle sei figure	**di** che fa mentione il contracto n'è facte	*3.DCCCLXXV.1532.412.7*
1211	da vendere; perché, avend'io a pagare per la mia cosa	**di** Roma dumila ducati, che saranno tre	*3.DCCCLXXVI.1532.413.7*

1212	E se pure delle cose mia, che io spero e promecto	**di** fare, alcuna ne piacerà, la chiamerò	*3.DCCCXCVII.1532.443.20*
1213	aventurata che buona; e quand'io abbi mai a esser certo	**di** piacere, come è decto, in alcuna cossa a	*3.DCCCXCVII.1532.443.22*
1214	E	**di** questo l'universo ne può far fede.	*3.DCCCXCVII.1532.444.9*
1215	prosuntuoso, a muov[e]re, come se per risposta d'alcuna	**di** quella, per debito l'avessi a fare; e tanto	*4.DCCCXCIX.1533.1.6*
1216	E non che appena [mi parete] nato, come in essa	**di** voi mi scrivete, ma stato mille altre volte	*4.DCCCXCIX.1533.1.9*
1217	S(igniori)a accectare volentieri alcune delle opere mie:	**di** che n'ò auto maraviglia grandissima e non	*4.DCCCXCIX.1533.1.12*
1218	E se vero è che quella così senta dentro come	**di** fuora scrive di stimare le opere mia, se	*4.DCCCXCIX.1533.1.14*
1219	se vero è che quella così senta dentro come di fuora scrive	**di** stimare le opere mia, se avien che alcuna	*4.DCCCXCIX.1533.1.14*
1220	nella penna, e perché so che Pier Antonio, apportatore	**di** questa, saprà e vorrà suprire a quello che io	*4.DCCCXCIX.1533.2.2*
1221	A dì primo, per me felice,	**di** gennaro.	*4.DCCCXCIX.1533.2.3*
1222	prosuntuoso, a muovere, come se per risposta d'alcuna	**di** quella, per debito l'avessi a fare; e tanto più ò	*4.CM.1533.3.6*
1223	E non che appena mi parete nato, come in essa	**di** voi mi scrivete, ma stato mille altre volte al	*4.CM.1533.3.8*
1224	S(igniori)a accectare volentieri alcune delle opere mie:	**di** che n'ò avuto maraviglia grandissima e non manco	*4.CM.1533.3.12*
1225	E quando sia vero che quella così senta	**di** dentro come di fuora mi scrive di stimare l'opere	*4.CM.1533.3.14*
1226	E quando sia vero che quella così senta di dentro come	**di** fuora mi scrive di stimare l'opere mie, se avviene	*4.CM.1533.3.14*
1227	che quella così senta di dentro come di fuora mi scrive	**di** stimare l'opere mie, se avviene che alcuna ne	*4.CM.1533.3.14*
1228	e' sare' molto meglio per me, volendo vendere le cose mia	**di** via Mozza, esser costà, per essere stimate molto	*4.CMIII.1533.7.5*
1229	o triegua [...] che le bestie mia a[...] da maravigliarrssi	**di** m[... maravi]glierei, quand'io potessi fa[re ...],	*4.CMVIII.1533.14.5*
1230	di m[... maravi]glierei, quand'io potessi fa[re ...], ma	**di** vivere solamente e [... l'a]nima mia a messer	*4.CMVIII.1533.14.6*
1231	desidero come senza alcuna intermessione, giorno e n[octe],	**di** esser costà, non è per altro che per tornare in	*4.CMVIII.1533.14.10*
1232	la casa dell'anima, e essendo prima il mio nelle mani	**di** colui a chi voi l'anima mia avete dacta,	*4.CMVIII.1533.14.13*
1233	a chi voi l'anima mia avete dacta, natural forza era	**di** ritornarlla al luogo suo.	*4.CMVIII.1533.14.14*
1234	diminuito poi che [so]no qua, e non so, se 'l Papa si parte	**di** costà, quello s'abbi [a fa]r di me, né dove si	*4.CMVIII.1533.15.2*
1235	e non so, se 'l Papa si parte di costà, quello s'abbi [a fa]r	**di** me, né dove si vorrà ch'i' stia.	*4.CMVIII.1533.15.2*
1236	io posso a quell'ora dimenticare il nome vostro, che 'l cibo	**di** che io vivo; anzi posso prima dimenticare il	*4.CMXVI.1533.26.14*
1237	cibo di che io vivo; anzi posso prima dimenticare il cibo	**di** che io vivo, che nutri[s]ce solo il corpo	*4.CMXVI.1533.26.15*
1238	che nutriscie il corpo e l'anima, riempiendo l'uno e l'altra	**di** tanta dolcezza, che né noia né timor di morte,	*4.CMXVI.1533.26.17*
1239	l'uno e l'altra di tanta dolcezza, che né noia né timor	**di** morte, mentre la memoria mi vi serba, posso	*4.CMXVI.1533.26.18*
1240	le cose che ferventemente ama, quant'uno affamato il cibo	**di** che e' vive; anzi molto meno si può l'uomo	*4.CMXVI.1533.27.1*
1241	meno si può l'uomo dimenticar le cose amate che 'l cibo	**di** che l'uom vive, perché quelle nutriscono il	*4.CMXVI.1533.27.2*
1242	Anzi molto più può dimenticar l'uomo il cibo	**di** che 'l corpo si nutriscie e vive <che le co[se]	*4.CMXVI.1533.27.5*
1243	che io non amassi più né tanto nessun'altra cosa; e quando	**di** questo fussi stata certa, come per gli ochi mia	*4.CMXVII.1533.28.7*
1244	che io abbi dimenticato o possa dimenticare el cibo	**di** che io vivo, che non è altro che 'l nome	*4.CMXVIII.1533.29.6*
1245	Così avete voluto,	**di** che n'ò piacere grandissimo; e pregovi	*4.CMXXIII.1533.36.7*
1246	m'avisiate come m'ò a ghovernare, circha a questo, verso	**di** chi à facto, ch'i' paia manco igniorante e	*4.CMXXIII.1533.36.9*
1247	a questi dì scricto assai, e sonmi ingegniato quant'ò potuto	**di** imitare la maniera e lo stil del Figiovanni	*4.CMXXIII.1533.36.13*
1248	perché mi par molto a proposito a chi vu[ol] dire	**di** molte cose.	*4.CMXXIII.1533.36.14*
1249	Messer Giovan Batista, patron mio caro, all'ultimo	**di** questo mese finiscono i quatro mesi che io	*4.CMXXXVI.1533.55.4*
1250	danari che io posso per isbrigar più presto la cosa mia	**di** Roma, e doman da·ssera arò finiti dua	*4.CMXXXVI.1533.55.12*
1251	dissi mi serbassi, vi prego me la diate: cioè me la diate	**di** dua mesi, e gli altri dua mesi donerò al	*4.CMXXXVI.1533.55.15*
1252	Marg[h]erita non l'à intesa bene: parlando l'altra mactina	**di** te e di Gismondo, presente ser Giovan	*4.CMXXXVIII.1534.63.5*
1253	non l'à intesa bene: parlando l'altra mactina di te e	**di** Gismondo, presente ser Giovan Francesco, io	*4.CMXXXVIII.1534.63.5*
1254	voi, e che voi non avevi mai facto altro che dir male	**di** [me] per tucto Firenze.	*4.CMXXXVIII.1534.63.8*
1255	stia e pigli le tua comodità e actenda a guarire: che io,	**di** quel ch'io potrò, non vi mancherò mai,	*4.CMXXXVIII.1534.63.12*
1256	de' Medici, e un altro n'à che è prigione nella cictadella	**di** Pisa; un altro n'ebbe, che ebbe nome Albizo,	*4.CMXXXIX.1534.64.7*
1257	Io parto domactina e vo a·pPescia a·ctrovare il cardinale	**di** Cesis e messer Baldassarre; andrò con loro	*4.CMXLI.1534.66.8*
1258	con loro insino a·pPisa, dipoi a·rRoma, e non tornerò più	**di** qua, e fovi intendere che, mentre ch'i' vivo,	*4.CMXLI.1534.66.9*
1259	Sommi molto rallegrato per venire da voi, che sete unico	**di** virtù al mondo, et anche mi sono assai doluto,	*4.CMLV.1537.87.8*
1260	Hor, per rispondere a lo scrivere	**di** me, dicovi che non solo l'ho caro, ma vi	*4.CMLV.1537.88.1*
1261		**Di** Roma, il XX di novembre MDXXXVII.	*4.CMLV.1537.88.8*
1262	Di Roma, il XX	**di** novembre MDXXXVII.	*4.CMLV.1537.88.8*
1263	voi che lo richiedessti, io vorrei non gli essere sconoscente	**di** tal cosa.	*4.CMLXIV.1538?-1539.99.7*
1264	Però prego pensiate a qualche presente da·ffargli, o	**di** drappi o di danari, e che me	*4.CMLXIV.1538?-1539.99.8*
1265	prego pensiate a qualche presente da·ffargli, o di drappi o	**di** danari, e che me n'avisiate: e io non	*4.CMLXIV.1538?-1539.99.8*
1266	Messer Luigi, e' mi parrebbe	**di** far di non parere ingrato verso	*4.CMLXV.1538?-1539.100.4*
1267	Messer Luigi, e' mi parrebbe di far	**di** non parere ingrato verso Arcadente;	*4.CMLXV.1538?-1539.100.4*
1268	Io ò um pezzo	**di** raso in casa per un g[i]ubbone, che mi	*4.CMLXV.1538?-1539.100.6*
1269	Ditelo a Urbino o altro, quello che vi pare;	**di** tucto vi sodisfarò.	*4.CMLXV.1538?-1539.100.9*
1270	acciò che io la serva, e massimo avend'io desiderato	**di** far più per quella che per uomo che	*4.CMLXVII.1538-1541?.102.7*
1271	Servidore	**di** Vostra Signioria Michelagniolo	*4.CMLXVII.1538-1541?.102.15*
1272	Conforta mona Marg[h]erita a star	**di** buona voglia, e tu tractala bene di facti e	*4.CMLXXI.1540.108.17*
1273	Marg[h]erita a star di buona voglia, e tu tractala bene	**di** facti e di parole, e fa' d'essere uomo da	*4.CMLXXI.1540.108.18*
1274	a star di buona voglia, e tu tractala bene di facti e	**di** parole, e fa' d'essere uomo da bene,	*4.CMLXXI.1540.108.18*
1275	rimecta costà a Bonifatio Fati[i] per risquotere il podere	**di** Pazzolatica; però, come l'avete facto	*4.CMLXXII.1540.109.7*
1276	gli abbi decto avere da pagargli secte cento ducati	**di** secte lire l'uno, ogni volta che dia sodo	*4.CMLXXII.1540.109.9*
1277	e tucti, quant'io n'ò mandati, sempre inanzi gli ò dati	**di** contanti a Bartolomeo Angelini; e perché io	*4.CMLXXII.1540.109.14*
1278	a Bartolomeo Angelini; e perché io non tengo scrictura	**di** cosa nessuna, e perché noi siàn mortali e	*4.CMLXXII.1540.109.15*
1279	noi siàn mortali e vien gente nuova, vorrei, per bene	**di** chi resta di noi, che sempre si potessi	*4.CMLXXII.1540.109.16*
1280	mortali e vien gente nuova, vorrei, per bene di chi resta	**di** noi, che sempre si potessi vedere che decti	*4.CMLXXII.1540.109.17*
1281	che io gli facessi dare costà, da' mia ministri, nove staia	**di** grano.	*4.CMLXXIII.1540.110.5*
1282	però, di' a mona Marg[h]erita che gli dia qualche cosa	**di** quello che si può, e a·llui digli da mia	*4.CMLXXIII.1540.110.8*
1283	che, per mio conto, non dia nulla a persona, fuor che	**di** quegli di casa; perché io non vorrei che	*4.CMLXXIII.1540.110.11*
1284	per mio conto, non dia nulla a persona, fuor che di quegli	**di** casa; perché io non vorrei che qualcuno gli	*4.CMLXXIII.1540.110.11*
1285	perché io non vorrei che qualcuno gli andassi a mostrare	**di** fare e' facti mia e facessila fare di	*4.CMLXXIII.1540.110.12*
1286	andassi a mostrare di fare e' facti mia e facessila fare	**di** qualche cosa, come um par di Donato del	*4.CMLXXIII.1540.110.13*
1287	e' facti mia e facessila fare di qualche cosa, come um par	**di** Donato del Sera: perché e' non à dicto per	*4.CMLXXIII.1540.110.13*

1288	Però, avisala da mia parte e di' che stia	**di** buona voglia: e tu fa' d'essere uomo da	*4.CMLXXIII.1540.110.15*
1289	A Lionardo	**di** Buona[rr]oto Simoni [i]n Firenze.	*4.CMLXXIII.1540.110.18*
1290	Gismondo, io mando costà venti ducati	**di** secte lire l'uno, e' quali ò dati qua a	*4.CMLXXVI.1540.113.4*
1291	E avisa della ricievuta e da' la lectera al bancho	**di** Bonifatio o a chi ti pare altri, e	*4.CMLXXVI.1540.113.10*
1292	A Gismondo	**di** Lodovico Buonarroti in Firenze.	*4.CMLXXVI.1540.113.13*
1293	facessi costà um prochuratore a chi e' rinunti[i] il podere	**di** Pazzolatica: io ò facto prochuratori Giovan	*4.CMLXXVII.1540.114.5*
1294	Ò inteso la morte	**di** mona Marg[h]erita e ònne grandissima	*4.CMLXXVII.1540.114.10*
1295	Circa il governo	**di** casa, vi bisognierà pensarvi e non isperare	*4.CMLXXVII.1540.114.15*
1296	a vedere che restano i danari che gli à spesi ne' buoi	**di** Pazzolatica e nella casa, cavando le	*4.CMLXXVII.1540.114.22*
1297	A Lionardo	**di** Buonarroto.	*4.CMLXXVII.1540.114.25*
1298	Lionardo, i' ò dati qui cinquanta ducati	**di** secte lire l'uno a Bartolomeo Angelini,	*4.CMLXXVIII.1540.115.4*
1299	E quello che vi resta	**di** decti danari, fategli pagare al	*4.CMLXXVIII.1540.115.10*
1300	che mancherà per sodisfarlo come vuole, come m'achade	**di** mandare altri danari gli manderò	*4.CMLXXVIII.1540.115.13*
1301	A Lionardo	**di** Buonarroto in Firenze.	*4.CMLXXVIII.1540.115.16*
1302	Actendi a farti uomo da bene, e ricordati	**di** quel che ti lasciò tuo padre e di quel che	*4.CMLXXIX.1541.116.9*
1303	da bene, e ricordati di quel che ti lasciò tuo padre e	**di** quel che tu ài ora, e ringratiane Iddio.	*4.CMLXXIX.1541.116.9*
1304	ò inteso per la sua come gli sta bene e quanto si contenta	**di** tre figl[i]uoli masti che à, di che ò piacer	*4.CMLXXIX.1541.116.12*
1305	sta bene e quanto si contenta di tre figl[i]uoli masti che à,	**di** che ò piacer grandissimo; e benché la	*4.CMLXXIX.1541.116.13*
1306	Io non lo so, ma quando questo non sia,	**di** nuovo lo consiglio non venga prima che	*4.CMLXXX.1541.117.16*
1307	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Fir[en]ze.	*4.CMLXXX.1541.117.24*
1308	indegniamente che io potevo, far qualche cosa a quella	**di** mia mano; dipoi riconosciuto e visto che	*4.CMLXXXIII.1541?.120.6*
1309	per essere io in casa loro, mi parrà essere im paradiso:	**di** che ne resterò più obrigato, se più posso	*4.CMLXXXIII.1541?.120.11*
1310	di che ne resterò più obrigato, se più posso essere	**di** quel ch'i' sono, a Vostra S(ignior)ia.	*4.CMLXXXIII.1541?.120.11*
1311	L'aportatore	**di** questa sarà Urbino che sta meco, al	*4.CMLXXXIII.1541?.120.13*
1312	Servidore	**di** Vostra S(ignio)ria.	*4.CMLXXXIII.1541?.120.16*
1313	ch'i' potevo, fare prima qualche cosa a quella	**di** mio mano; dipoi riconosciuto e visto che	*4.CMLXXXIV.1541?.122.6*
1314	di mio mano; dipoi riconosciuto e visto che la gratia	**di** Dio non si può comperare e che 'l	*4.CMLXXXIV.1541?.122.7*
1315	per essere io in casa loro, mi parrà essere im paradiso:	**di** che ne resterò più ubrigato, se più posso	*4.CMLXXXIV.1541?.122.11*
1316	paradiso: di che ne resterò più ubrigato, se più posso esser	**di** quel ch'i' sono, a Vostra S(ignio)ria,	*4.CMLXXXIV.1541?.122.12*
1317	L'aportatore	**di** questa sarà Urbino che sta meco, al	*4.CMLXXXIV.1541?.122.14*
1318	può dire quando vuole ch'i' venga a vedere la testa	**di** Cristo che Suo Gratia disse mostràmi.	*4.CMLXXXIV.1541?.122.16*
1319	Servidore	**di** Vostra S(ignio)ria Michelagniolo	*4.CMLXXXIV.1541?.122.17*
1320	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.CMLXXXV.1541.123.12*
1321	d'oro inn·oro io gli ò mandati stamani, a dì diciannove	**di** gennaio, per Urbino che sta meco, a	*4.CMLXXXVI.1542.124.12*
1322	la ti dice del venire o del non venire; e se fai disegnio	**di** venire, avisamene prima, perché parlerò	*4.CMLXXXVI.1542.124.18*
1323	terzi, che dice che restò avere quand'io riscossi il podere	**di** Pazzolatica.	*4.CMLXXXVI.1542.124.24*
1324	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.CMLXXXVI.1542.124.28*
1325	Io sono un povero huomo et	**di** poco valore, che mi vo afaticando in	*4.CMLXXXVII.1542.125.13*
1326	ch'io posso; et così com'io sono, son s(ervito)re vostro et	**di** tutta la casa de' Martelli.	*4.CMLXXXVII.1542.126.2*
1327		**Di** Roma, alli XX di gennaio, l'anno XLII.	*4.CMLXXXVII.1542.126.6*
1328	Di Roma, alli XX	**di** gennaio, l'anno XLII.	*4.CMLXXXVII.1542.126.6*
1329	Io gli manderò ora, ma voglio prima il parere	**di** Giovan Simone e di Gismondo, perché	*4.CMLXXXVIII.1542.127.6*
1330	ora, ma voglio prima il parere di Giovan Simone e	**di** Gismondo, perché voglio che e' sien	*4.CMLXXXVIII.1542.127.7*
1331	Fa' che e' mi rispondino el parer loro, e io non mancherò	**di** quel c[h]'ò scricto.	*4.CMLXXXVIII.1542.127.11*
1332	terzi, che dice che restò avere quand'io riscossi il podere	**di** Pazzolatico, e che tu m'avisassi se gli	*4.CMLXXXVIII.1542.127.14*
1333	messer Giovan Francesco che ti dica se io gnien'ò a dare	**di** ragione e scrivimelo, acciò gniene mandi.	*4.CMLXXXVIII.1542.127.16*
1334	A dì 4	**di** febraio 1542.	*4.CMLXXXVIII.1542.127.18*
1335	A Lionardo	**di** Buonarroto.	*4.CMLXXXVIII.1542.127.20*
1336	tra loro che ne potre' seguire qualche grande scandolo, o	**di** ferite o di morte; e quando tal cosa seguissi o	*4.CMXC.1542.130.10*
1337	ne potre' seguire qualche grande scandolo, o di ferite o	**di** morte; e quando tal cosa seguissi o nell'uno o	*4.CMXC.1542.130.10*
1338	quando tal cosa seguissi o nell'uno o nell'altro, mi dorrebbe	**di** maestro Giovanni, ma molto più d'Urbino,	*4.CMXC.1542.130.11*
1339	questo io non lo posso fare, e a d[arla] tutta [a un solo]	**di** lor dua farei ingiuria a quello a chi io non la	*4.CMXC.1542.130.17*
1340	E	**di** tal cosa Vostra Signioria prego gli metta	*4.CMXC.1542.130.21*
1341	gli metta d'achordo il meglio che si può, perché è opera	**di** carità.	*4.CMXC.1542.130.23*
1342	mostrare d'aver fatto quel poco che è fatto tutto lui e	**di** restare avere, oltre a' ricevuti, molti altri	*4.CMXC.1542.130.24*
1343	ancora io d'avere nella detta opera perduto un mese	**di** tempo per la loro ignioranza e bestialità, e	*4.CMXC.1542.131.1*
1344	e tenuto adrieto l'opera del Papa, che m'è danno	**di** più di dugento scudi; in modo che molto più	*4.CMXC.1542.131.3*
1345	e tenuto adrieto l'opera del Papa, che m'è danno di più	**di** dugento scudi; in modo che molto più arò aver	*4.CMXC.1542.131.3*
1346	dia a maestro Giovanni per l'opera che sapete; e cavando	**di** decta opera anchora decto Urbino, mi bisognia	*4.CMXCI.1542.132.6*
1347	saranno quaranta: che arò già speso cento quaranta scudi, e	**di** decta opera non è facto per sessanta.	*4.CMXCI.1542.132.8*
1348	divise: e non à 'vuto in dua mesi niente, che arebbe aver	**di** guadagnio il medesimo che maestro Giovanni,	*4.CMXCI.1542.132.14*
1349	Poi che fu facto e scricto el g[i]udicio della quantità facto	**di** sopra decta opera, l'ò misurata da me e non	*4.CMXCI.1542.132.16*
1350	gl'uomini che g[i]udicorno dicessino la sectima in favore	**di** maestro Giovanni, perché non si potessi	*4.CMXCI.1542.132.19*
1351	sarei io più che gli altri, che ci ò perduto dua mesi	**di** tempo per impacciarmi con [loro]; ma più mi	*4.CMXCI.1542.132.21*
1352	Iddio mi dia	**di** poterla ristorare.	*4.CMXCI.1542.132.24*
1353	Michelagnolo Buonarroti tolto a fare più fa la sepoltura	**di** papa Iulio in Santo Piero in Vincola con	*4.CMXCIII.1542.135.5*
1354	rogato per messer Bartolomeo Cappello sotto dì 18	**di** aprile 1532 appare, et essendo dipoi ricerco	*4.CMXCIII.1542.135.7*
1355	appare, et essendo dipoi ricerco et astretto dalla Santità	**di** Nostro Signore papa Paulo terzo di lavorare	*4.CMXCIII.1542.135.8*
1356	astretto dalla Santità di Nostro Signore papa Paulo terzo	**di** lavorare et dipigniere la sua nuova	*4.CMXCIII.1542.135.9*
1357	attendere al fornire della sepoltura et a quella, per mezo	**di** Sua Santità di nuovo riconvenne con lo	*4.CMXCIII.1542.135.11*
1358	della sepoltura et a quella, per mezo di Sua Santità	**di** nuovo riconvenne con lo illustrissimo signor	*4.CMXCIII.1542.135.11*
1359	Santità di nuovo riconvenne con lo illustrissimo signor duca	**di** Urbino, al quale è rimasta a cura la	*4.CMXCIII.1542.135.12*
1360	la prefata sepoltura, come per una sua lettera de' dì 6	**di** marzo 1542 si vede, che di sei statue che	*4.CMXCIII.1542.135.13*
1361	per una sua lettera de' dì 6 di marzo 1542 si vede, che	**di** sei statue che vanno in detta sepoltura	*4.CMXCIII.1542.135.13*
1362	tre, fra le quali fussi il Moises, le havessi lui a fornire	**di** sua mano, et così fussi tenuto fare fornire il	*4.CMXCIII.1542.135.17*
1363	tenuto fare fornire il quadro, c[i]oè il resto de l'ornamento	**di** detta sepoltura secondo il principio fatto.	*4.CMXCIII.1542.135.18*

1364	da Montelupo, fiorentino, aprovato fra e' migliori maestri	**di** questi tempi, per scudi quatro cento, come	*4.CMXCIII.1542.135.24*
1365	et a Francesco da Urbino, scarpellini et intagliatori	**di** pietre, per scudi septe cento, come per	*4.CMXCIII.1542.135.28*
1366	Restavagli a fornire le tre figure	**di** sua mano, c[i]oè un Moises et dua Prigioni, le	*4.CMXCIII.1542.136.1*
1367	et la activa, le quali sono assai bene avanti,	**di** sorta che con facilità si possono da altri	*4.CMXCIII.1542.136.10*
1368	Et essendo	**di** nuovo detto messer Michelagnolo ricerco et	*4.CMXCIII.1542.136.12*
1369	Michelagnolo ricerco et sollecitato dalla detta Santità	**di** Nostro Signore papa Paulo terzo a lavorare	*4.CMXCIII.1542.136.13*
1370	Paulo terzo a lavorare et fornire la sua cappella, come	**di** sopra è detto, la quale opera è grande et	*4.CMXCIII.1542.136.14*
1371	farlo se prima non si libera in tutto da questa opera	**di** papa Iulio, la quale lo tiene perplesso	*4.CMXCIII.1542.136.19*
1372	In prima detto messer Michelagnolo vuole licentia	**di** possere allogare le altre dua statue che	*4.CMXCIII.1542.136.25*
1373	da Montelupo o a qualsivoglia altri, a piacimento	**di** Sua Excellentia, per il prezzo onesto et che	*4.CMXCIII.1542.136.27*
1374	scudi 200 incirca, et il Moises vuol dare fornito da lui, et	**di** più vuole dipositare tutta la somma de'	*4.CMXCIII.1542.137.2*
1375	in la detta opera habbia messo in grosso, c[i]oè il resto	**di** quello che non havessi pagato a Raffaello	*4.CMXCIII.1542.137.5*
1376	da Montelupo per fornire le 3 statue allogatoli come	**di** sopra, che sono circa scudi 300, et il resto di	*4.CMXCIII.1542.137.7*
1377	come di sopra, che sono circa scudi 300, et il resto	**di** quello non havessi pagato della fattura del	*4.CMXCIII.1542.137.8*
1378	200, o quel bisognerà, per fornire le due statue utime, et	**di** più scudi 100 che andranno in fornire	*4.CMXCIII.1542.137.10*
1379	che andranno in fornire l'utimo frontispitio de l'ornamento	**di** detta sepoltura: che in tutto sono scudi 1100	*4.CMXCIII.1542.137.11*
1380	è contento, per quanto potrà, havere cura a detta opera	**di** statue et ornamento, che sia fornita con	*4.CMXCIII.1542.137.18*
1381	i danari per tale efetto, et potrà per sua ministri farla	**di** continuo sollecitare et condurre a prefetione:	*4.CMXCIII.1542.137.21*
1382	in tutto libero et potrà servire et sadisfare al desiderio	**di** Sua Santità, la quale suprica che ne facci	*4.CMXCIII.1542.137.26*
1383	Michelagnolo Bu[o]narroti tolto a·ffare più fa la sepoltura	**di** papa Iulio in Santo Piero in Vincola con	*4.CMXCIV.1542.138.5*
1384	rogato per messer Ba[r]tolomeo Cappello sopto dì 18	**di** aprile 1532 appare, et essendo dipoi ricierco	*4.CMXCIV.1542.138.7*
1385	appare, et essendo dipoi ricierco et astretto dalla Santità	**di** Nostro Signore papa Paulo terzo di lavorare	*4.CMXCIV.1542.138.8*
1386	astretto dalla Santità di Nostro Signore papa Paulo terzo	**di** lavorare e dipignere la sua nova cappella,	*4.CMXCIV.1542.138.9*
1387	attendere al fornire della sepultura et a quella, per mezo	**di** Sua Santità di nuovo riconvenne con lo	*4.CMXCIV.1542.138.11*
1388	della sepultura et a quella, per mezo di Sua Santità	**di** nuovo riconvenne con lo illustrissimo signor	*4.CMXCIV.1542.138.11*
1389	Santità di nuovo riconvenne con lo illustrissimo signor duca	**di** Urbino, al quale è rimasta a cura la	*4.CMXCIV.1542.138.12*
1390	la prefata sepultura, come per una sua lettera de' dì 6	**di** marzo 1542 si vede, che di sei statue che	*4.CMXCIV.1542.138.13*
1391	per una sua lettera de' dì 6 di marzo 1542 si vede, che	**di** sei statue che vanno in detta sepultura	*4.CMXCIV.1542.138.13*
1392	tre, fra le quali fussi il Moises, le havessi lui a fornire	**di** sua mano, et così fussi tenuto fare fornire il	*4.CMXCIV.1542.138.17*
1393	tenuto fare fornire il quadro, cioè il resto dell'ornamento	**di** detta sepultura secondo il principio fatto.	*4.CMXCIV.1542.138.18*
1394	da Montelupo, fiorentino, aprovato fra e' migliori maestri	**di** questi tempi, per scudi quattro ciento, come	*4.CMXCIV.1542.139.2*
1395	et a Francesco da Urbino, scarpellini et intagliatori	**di** pietre, per scudi septe ciento, come per	*4.CMXCIV.1542.139.6*
1396	Restavagli a fornire le tre statue	**di** sua mano, cioè un Moises et dua Prigioni, le	*4.CMXCIV.1542.139.7*
1397	et la activa, le quali sono assai bene avanti,	**di** sorta che con facilità si possono da altri	*4.CMXCIV.1542.139.16*
1398	Et essendo	**di** nuovo detto messer Michelagnolo ricierco et	*4.CMXCIV.1542.139.17*
1399	Michelagnolo ricierco et sollecitato da la deta Santità	**di** Nostro Signore papa Paulo terzo a lavorare	*4.CMXCIV.1542.139.19*
1400	Paulo terzo a lavorare et fornire la sua cappella, come	**di** sopra è detto, la quale opera è grande et	*4.CMXCIV.1542.139.20*
1401	farlo se prima non si libera in tutto da questa opera	**di** papa Iulio, la quale lo tiene perplesso	*4.CMXCIV.1542.139.25*
1402	lavori per lei, che operi con lo illustrissimo signor duca	**di** Urbino che lo liberi in tutto da detta	*4.CMXCIV.1542.139.27*
1403	In prima detto messer Michelagnolo vuole licientia	**di** possere alloghare le altre dua statue che	*4.CMXCIV.1542.139.30*
1404	da Montelupo o a qualsivoglia altri, a piacimento	**di** Sua Excellentia, per il prezo honesto et che	*4.CMXCIV.1542.139.32*
1405	scudi 200 incirca, et il Moises vuol dare finito da lui, et	**di** più vuole dipositare tutta la somma de'	*4.CMXCIV.1542.139.34*
1406	in [la] detta opera habbia messo [in] grosso, cioé il resto	**di** quello che non havessi pagato a Raffaello	*4.CMXCIV.1542.140.3*
1407	da Montelupo per fornire le 3 statue alloghatoli come	**di** sopra, che sono circa scudi 300, et il resto di	*4.CMXCIV.1542.140.5*
1408	come di sopra, che sono circa scudi 300, et il resto	**di** quello non havessi pagato della fattura del	*4.CMXCIV.1542.140.6*
1409	200, o quello bisognierà, per fornire le dua statue utime, e	**di** più scudi cento che andranno in fornire	*4.CMXCIV.1542.140.8*
1410	che andranno in fornire l'utimo frontispitio dell'ornamento	**di** detta sepultura: che in tutto sono scudi 1100	*4.CMXCIV.1542.140.9*
1411	è contento, per quanto potrà, havere cura a detta opera	**di** statue et ornamento, che sia fornita con	*4.CMXCIV.1542.140.16*
1412	i danari per tale effetto, et potrà per sua ministri farla	**di** continuo sollecitare et condurre a	*4.CMXCIV.1542.140.19*
1413	in tutto libero et potrà servire et sadisfare al desiderio	**di** Sua Santità, la quale suprica che ne facci	*4.CMXCIV.1542.140.24*
1414	Messer Luigi, io vi mando un sacho	**di** carte scricte, acciò che Vostra S(ignio)ria	*4.CMXCV.1542.141.4*
1415	mi mandi la mia poliza e quella del Perino o vero	**di** Pierino, e ancora quel sonecto che io vi	*4.CMXCV.1542.141.12*
1416	Messer Luigi, voi c[h]'avete spirito	**di** poesia, vi prego che m'abreviate e	*4.CMXCVIII.1542.144.4*
1417	di poesia, vi prego che m'abreviate e rachonciate uno	**di** questi madrigali, quale vi pare il manco	*4.CMXCVIII.1542.144.5*
1418	el mio amore à retificato al contratto che io gli ò fatto	**di** me, ma dell'altra retificagione che voi	*4.CMXCIX.1542.146.5*
1419	Basta che, per la fede	**di** trentasei anni e per essersi donato volontariamente	*4.M.1542.148.19*
1420	scultura, la fatica e la fede m'àn rovinato e va tuttavia	**di** male in peggio.	*4.M.1542.148.21*
1421	non posso vivere, non che dipigniere: e se ò dato speranza	**di** cominciare, l'ò data con la speranza della detta	*4.M.1542.149.1*
1422	Signoria mi manda a dire che io dipinga et non dubiti	**di** niente.	*4.MI.1542.150.5*
1423	ch'ò fatto per papa Iulio a Bologna, a Firenze e a Roma,	**di** bronzo, di marmo e di pittura, et tutto il tempo	*4.MI.1542.151.7*
1424	per papa Iulio a Bologna, a Firenze e a Roma, di bronzo,	**di** marmo e di pittura, et tutto il tempo ch'io stetti	*4.MI.1542.151.7*
1425	a Bologna, a Firenze e a Roma, di bronzo, di marmo e	**di** pittura, et tutto il tempo ch'io stetti seco, che fu	*4.MI.1542.151.8*
1426	la provisione che mi dà papa Pagolo, che dalle rede	**di** papa Iulio io resto havere cinque milia scudi.	*4.MI.1542.151.11*
1427	non fussi quello che m'à dato papa Pagolo, io morrei oggi	**di** fame.	*4.MI.1542.151.14*
1428	io da Firenze e cominciando a lavorare per la sepultura	**di** Iulio, mi disse che, se io volevo fare un gram	*4.MI.1542.151.20*
1429	al Duca, che io m'andassi con Dio, ch'e' non si curava	**di** sepultura, ma che haveva ben per male che io	*4.MI.1542.151.22*
1430	et anche arei caro che il Papa l'intendessi, per sapere	**di** che materia tiene questa guerra che m'è fatta.	*4.MI.1542.152.4*
1431	Servitore	**di** Vostra Signoria Michelagniolo.	*4.MI.1542.152.6*
1432	imbasciadore dicie che io ò prestati a usura i danari	**di** papa Iulio, e che io mi sono fatto ricco con essi;	*4.MI.1542.152.9*
1433	alla somma che harebbe a dire il contratto fatto a tempo	**di** Clemente.	*4.MI.1542.152.14*
1434	Perché il primo anno	**di** Iulio che m'alloghò la sepultura, stetti otto mesi	*4.MI.1542.152.14*
1435	Carrara a cavare e' marmi et condussigli in sulla piazza	**di** Santo Pietro, dove havevo le stanze dreto a	*4.MI.1542.152.16*
1436	dipoi mi tenne a Bologna dua anni a fare il Papa	**di** bronzo che fu disfatto; poi tornai a Roma et	*4.MI.1542.152.19*
1437	Poi, dopo detta morte	**di** Iulio, Aginensis volse seguitare detta sepultura,	*4.MI.1542.152.23*
1438	Leone, non volendo che io faciessi detta sepultura, finse	**di** volere fare in Firenze la facciata di San Lorenzo	*4.MI.1542.152.27*
1439	detta sepultura, finse di volere fare in Firenze la facciata	**di** San Lorenzo et chiesemi a Aginensis, onde e' mi	*4.MI.1542.152.28*

1440	con questo, che a·fFirenze io faciessi detta sepultura	**di** Iulio.	*4.MI.1542.152.30*
1441	Poi che io fui a Firenze per detta facci[a]ta	**di** San Lorenzo, non vi havendo marmi per la	*4.MI.1542.152.31*
1442	di San Lorenzo, non vi havendo marmi per la sepultura	**di** Iulio ritornai a·cCarrara et stettivi tredici mesi et	*4.MI.1542.152.32*
1443	Clemente, onde, sua presenza, si fe' poi l'utimo contratto	**di** detta sepultura innanzi a questo d'ora, dove fu	*4.MI.1542.153.5*
1444	mancandomi e' danari, spesi mille scudi ne' marmi	**di** detta opera che m'avea mandati papa Leone per	*4.MI.1542.153.10*
1445	opera che m'avea mandati papa Leone per la facciata	**di** Santo Lorenzo, o vero per tenermi occupato: et	*4.MI.1542.153.11*
1446	et questo facievo per l'amore che portavo a detta opera,	**di** che ne son pagato col dirmi ch'i' sia ladro e	*4.MI.1542.153.13*
1447	con quella, quasi che come col Papa, a chi è detto mal	**di** me, secondo mi scrive messer Pier Giovanni, che	*4.MI.1542.153.17*
1448	a difendere; e ancora che, quando Vostra Signoria vede	**di** potere dire in mia difensione una parola, lo facci,	*4.MI.1542.153.19*
1449	A presso degli omini, non dico	**di** Dio, mi tengo huomo da bene, perché non	*4.MI.1542.153.21*
1450	tempo, legghi questa storia et serbimela, et sappi che	**di** gran parte delle cose scripte ci sono ancora	*4.MI.1542.153.26*
1451	tutto il mondo, perché scrivo il vero, e molto manco	**di** quello che è, et non sono ladrone usuraio, ma sono	*4.MI.1542.153.29*
1452	Io dico che e' s'à fabricato uno Michelagnolo nel cuore,	**di** quella pasta che e' v'à dentro.	*4.MI.1542.153.35*
1453	Seguitando pure ancora circa la sepultura	**di** papa Iulio, dico che, poi che e' si mutò di	*4.MI.1542.153.36*
1454	la sepultura di papa Iulio, dico che, poi che e' si mutò	**di** fantasia, cioè del farla in vita sua, come è detto,	*4.MI.1542.153.37*
1455	farla in vita sua, come è detto, et venendo cierte barche	**di** marmi a Ripa che più tempo inanzi avevo	*4.MI.1542.153.38*
1456	non possendo havere danari dal Papa, per essersi pentito	**di** tale opera, mi bisognò, per pagare i noli, o ciento	*4.MI.1542.153.40*
1457	che me gli prestò Baldassarre Balducci, cioè il banco	**di** messer Iacopo Gallo, per pagare i noli [dei] sopra	*4.MI.1542.154.2*
1458	la casa che m'aveva data Iulio, dietro a Santa Caterina,	**di** letti et altre masseritie per gli omini del quadro	*4.MI.1542.154.6*
1459	mi disse: «Perdonatemi, gentilhomo, io ho commessione	**di** fare così».	*4.MI.1542.154.14*
1460	Papa: «Beatissimo Padre, io sono stato stamani cacciato	**di** Palazzo da parte della Vostra Santità, onde io le	*4.MI.1542.154.15*
1461	e' quali mi giunsono a Poggi Bonzi circa a tre ore	**di** notte e presentornomi una lettera del Papa, la	*4.MI.1542.154.25*
1462	ne vadi, et se tu vuoi ritornare a·llui, noi ti faremo lettere	**di** tanta autorità che, quando faciessi ingiuria a te,	*4.MI.1542.154.35*
1463	Basta che questa cosa mi fecie danno più	**di** mille ducati, perché, partito che io fui di Roma,	*4.MI.1542.155.1*
1464	fecie danno più di mille ducati, perché, partito che io fui	**di** Roma, ne fu gran romore con verghogna del Papa;	*4.MI.1542.155.2*
1465	et quasi tutti e' marmi che io havevo in sulla piazza	**di** Santo Pietro mi furno sacheggiati, et massimo i	*4.MI.1542.155.3*
1466	a rifare un'altra volta: in modo ch'io dico a' fermo che, o	**di** danni o interessi, io resto havere dalle rede di	*4.MI.1542.155.6*
1467	che, o di danni o interessi, io resto havere dalle rede	**di** papa Iulio cinque milia ducati; et chi mi à tolto	*4.MI.1542.155.6*
1468	mia giovineza et l'honore e la roba mi chiama ladro! Et	**di** nuovo, come ò scripto innanzi, l'imbasciadore	*4.MI.1542.155.8*
1469	Prego Vostra Signoria, per l'amor	**di** Dio e della verità, quando à tempo, legha queste	*4.MI.1542.155.14*
1470	mi possa col Papa difendermi da questi che dico' mal	**di** me senza notitia di cosa alcuna e che m'ànno	*4.MI.1542.155.16*
1471	difendermi da questi che dico' mal di me senza notitia	**di** cosa alcuna e che m'ànno messo nel ciervello del	*4.MI.1542.155.17*
1472	discordie che naqquono tra papa Iulio e me fu la invidia	**di** Bramante et di Raffaello da Urbino; et questa fu	*4.MI.1542.155.20*
1473	tra papa Iulio e me fu la invidia di Bramante et	**di** Raffaello da Urbino; et questa fu causa che non	*4.MI.1542.155.20*
1474	che mi dà Nostro Signore delli scudi 50 il mese, la pagha	**di** otto mesi, c[i]oè da febraro in qua, che sono, per	*4.MII.1542.156.6*
1475	da Montauto e compagnia, et così seguitare mese per mese	**di** dare loro la pagha ordinaria, pigliandone	*4.MII.1542.156.9*
1476	pigliandone quitanza: che saranno bene dati, et io	**di** così mi contento.	*4.MII.1542.156.10*
1477		**Di** casa mia dal Macello de' Corvi, addì 17	*4.MII.1542.156.13*
1478	A' comandi	**di** Vostra Signoria Mich(elagno)lo Buonarroti.	*4.MII.1542.156.14*
1479	Però, quando potete, vi prego m'avisiate	**di** qualche cosa.	*4.MIII.1542.157.11*
1480	resoluto, poi che ò visto che la retificag[i]one non viene,	**di** starmi in casa a finire le tre figure come son	*4.MIV.1542.158.5*
1481	basta aver facto in modo che 'l Papa non si può doler	**di** me.	*4.MIV.1542.158.8*
1482	scudi d'oro in oro, e' quali ò dati oggi, a dì sedici	**di** dicembre, qua in Roma, al banco di messer	*4.MV.1542.159.5*
1483	dati oggi, a dì sedici di dicembre, qua in Roma, al banco	**di** messer Salvestro da Monte Aguto, che ti sien	*4.MV.1542.159.5*
1484	di': «Per tanti n'à dati Michelagniolo, in Roma, al banco	**di** messer Salvestro da Monte Aguto», come è decto;	*4.MV.1542.159.9*
1485	A dì sedici	**di** dicembre 1542.	*4.MV.1542.159.11*
1486	A Gismondo	**di** Lodovico Buonarroti Simoni in Firenze.	*4.MV.1542.159.13*
1487	Messer Luigi, chi è povero e non à chi 'l serva fa	**di** questi errori: io non potetti ieri né venire né	*4.MVII.1543?.164.4*
1488	né rispondere alla vostra, perché le mia brigate tornorno	**di** notte a casa; però mi scuso con esso voi e voi	*4.MVII.1543?.164.6*
1489	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MIX.1543.166.17*
1490	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MX.1543.167.12*
1491	Lionardo, io ò facto cercare tucti e' banchi	**di** Roma e non truovo che qua sia venuto atro	*4.MXI.1543.168.4*
1492	non truovo che qua sia venuto atro contracto che l'ultimo,	**di** che io ò mandata la retificagione: però noi	*4.MXI.1543.168.5*
1493	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MXI.1543.168.15*
1494	Luigi amico caro, perché io so che voi siate maestro	**di** cerimonie tanto quant'io ne sono alieno,	*4.MXVII.1543.176.5*
1495	quant'io ne sono alieno, avend'io ricevuto da monsignior	**di** Todi il presente che vi dirà Urbino, vi prego,	*4.MXVII.1543.176.7*
1496	vi prego, faccendovene parte e credendo che siate amico	**di** Sua S(ignior)ia, quando vi vien bene in nome	*4.MXVII.1543.176.8*
1497	cerimonia che v'è facile a fare e dura: e fateme debitore	**di** qualche berlingozzo.	*4.MXVII.1543.176.10*
1498	Il sonecto	**di** messer Donato mi par bello quante cosa facta	*4.MXVIII.1544 .177.6*
1499	cactivo gusto, non posso far manco stima d'um panno facto	**di** nuovo, benché romagnuolo, che delle veste	*4.MXVIII.1544 .177.8*
1500	facto di nuovo, benché romagnuolo, che delle veste usate	**di** seta e d'oro che faren parer bello un uom da	*4.MXVIII.1544 .177.9*
1501	che la stanza dove son decti marmi, che voi cerchiate	**di** venderla, e e' danari che n'arete, con la	*4.MXX.1544.179.10*
1502	Del comperare il podere	**di** Luigi G[h]erardi, di che mi fai scrivere, a me	*4.MXX.1544.179.18*
1503	Del comperare il podere di Luigi G[h]erardi,	**di** che mi fai scrivere, a me non pare d'avere	*4.MXX.1544.179.18*
1504	Sì che rispondi	**di** decto podere al Prete che me ne scrive.	*4.MXX.1544.180.1*
1505	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MXX.1544.180.4*
1506	Lionardo, io sono stato male: e tu, a stanza	**di** ser Giovan Francesco, se' venuto a darmi la	*4.MXXII.1544.183.4*
1507	tanto del mio a Firenze, che ti basti? Tu non puoi negar	**di** non somigliar tuo padre, che a Firenze mi	*4.MXXII.1544.183.7*
1508	negar di non somigliar tuo padre, che a Firenze mi cacciò	**di** casa mia.	*4.MXXII.1544.183.7*
1509	Sappi che io ò facto testamento in modo, che	**di** quel ch'i' ò a·rRoma tu non v'ài più a pensare.	*4.MXXII.1544.183.8*
1510	che sta meco a Vostra S(igniori)a, che gli dia i danari	**di** che sapete.	*4.MXXIII.1544.185.5*
1511	anno, poi che 'l cielo à messa la mia sanità in man	**di** maestro Baccio e nel trebbian degl'Ulivieri.	*4.MXXIII.1544.185.8*
1512	Servidore	**di** Vostra S(ignio)ria Michelagniolo al Macel de'	*4.MXXIII.1544.185.9*
1513	a Baccio e ditegli che se io avessi avuto qua	**di** quegli intingoli che e' mi dava costà, ch'i'	*4.MXXVI.1544.188.6*
1514	Lionardo, io non vo' però mancare	**di** quello che più tempo ò pensato; e questo è	*4.MXXVIII.1544.191.4*
1515	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MXXVIII.1544.191.11*

1516	Giovan Simone e Gismondo, io ò pensato più tempo fa	**di** porre in sur una arte di lana a Lionardo, a	*4.MXXIX.1544.192.4*
1517	io ò pensato più tempo fa di porre in sur una arte	**di** lana a Lionardo, a poco a poco, per insino a	*4.MXXIX.1544.192.5*
1518	E ò ordine	**di** cominciare tal cosa con dugento scudi, e' quali	*4.MXXIX.1544.192.7*
1519	facci, vi bisognia aver cura che e' non si mectino in luogo	**di** pericolo, perché io non gli ò trovati per la	*4.MXXIX.1544.192.10*
1520	Rispondete quello che vi pare da fare; vo' potete meglio	**di** me conoscere e vedere i portamenti di	*4.MXXIX.1544.192.12*
1521	vo' potete meglio di me conoscere e vedere i portamenti	**di** Lionardo, e se è da 'mpacciarsene.	*4.MXXIX.1544.192.13*
1522	nessuno: con questa conditione, che i fructi sien tua e che	**di** decti danari non se ne possa mai disporre, né	*4.MXXX.1544.193.12*
1523	scrivere da Giovan Simone e da Gismondo la ricevuta	**di** decti danari, e come avete aconcio la cosa; e	*4.MXXX.1544.193.19*
1524	dati a te solo e portera'gli loro, che se ne facci come	**di** sopra è dicto.	*4.MXXX.1544.193.23*
1525	E quando fate a' Capponi la ricevuta	**di** decti danari, fatela per tanti ricevuti gli	*4.MXXX.1544.193.24*
1526	In Roma, a dì venti secte	**di** dicembre mille cinque cento quaranta quactro,	*4.MXXX.1544.194.3*
1527	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MXXX.1544.194.6*
1528	Francesco Salviecti, parente qua	**di** messer Luigi del Riccio, à scricto qua che i	*4.MXXXI.1545.195.7*
1529	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MXXXI.1545.195.12*
1530	io le voglio tirar co' danari che vi restano in mano	**di** decte figure, mi par che io facci un mandato	*4.MXXXII.1545.196.10*
1531	in mano di decte figure, mi par che io facci un mandato	**di** decti danari, e che l'inbasciadore lo segni,	*4.MXXXII.1545.196.11*
1532	Ier mactina io non conoscevo il figl[i]uol	**di** messer Bindo Altoviti, e voi, se 'l volevi	*4.MXXXII.1545.196.14*
1533	lo potevi dire liberamente, perché io mi tengo servitore	**di** messer Bindo e di tucti e' sua.	*4.MXXXII.1545.196.16*
1534	perché io mi tengo servitore di messer Bindo e	**di** tucti e' sua.	*4.MXXXII.1545.196.16*
1535	Magnifici messer Salvestro da Monteauto e compagni	**di** Roma per l'adrieto, e per loro Antonio	*4.MXXXIII.1545.197.4*
1536	pagare a Raffaello da Monte Lupo scultore scudi cinquanta	**di** moneta a g[i]uli dieci per iscudo, che sono	*4.MXXXIII.1545.197.7*
1537	moneta a g[i]uli dieci per iscudo, che sono per ogni resto	**di** quello potessi adomandare per factura delle	*4.MXXXIII.1545.197.7*
1538	di quello potessi adomandare per factura delle tre statue	**di** marmo facte e messe a Santo Pietro in	*4.MXXXIII.1545.197.8*
1539	facte e messe a Santo Pietro in Vincola nella sepultura	**di** papa Iulio: cioè, per una Nostra Donna col	*4.MXXXIII.1545.197.9*
1540	d'achordo darli questi scudi cinquanta per ogni resto: che	**di** così piglierete la quitanza, ponendogli a	*4.MXXXIII.1545.197.14*
1541	Da Roma, alli venti cinque	**di** gennaro 1545, *a Nativitate.*	*4.MXXXIII.1545.197.17*
1542	Vostro Michelagniolo Buonarroti	**di** man propia.	*4.MXXXIII.1545.197.18*
1543	Dato come	**di** sopra, alli 27 di gennaio 1545.	*4.MXXXIII.1545.197.23*
1544	Dato come di sopra, alli 27	**di** gennaio 1545.	*4.MXXXIII.1545.197.23*
1545	Magnifici messer Salvestro da Monteauto e compagni	**di** Roma per l'adrieto, e per loro Antonio	*4.MXXXIV.1545.198.4*
1546	Del pagamento delle tre figure	**di** marmo che à facte over finite Raffaello da	*4.MXXXIV.1545.198.6*
1547	Lupo scultore, vi resta in diposito scudi cento sectanta	**di** moneta, cioè di dieci iuli l'uno; e avendole	*4.MXXXIV.1545.198.7*
1548	vi resta in diposito scudi cento sectanta di moneta, cioè	**di** dieci iuli l'uno; e avendole decto Raffaello,	*4.MXXXIV.1545.198.8*
1549	e messe in opera a San Piero in Vincola nella sepultura	**di** papa Iuli[o], sarete contenti per ultimo suo	*4.MXXXIV.1545.198.10*
1550	Magnifici messer Salvestro da Montauto etc.	**di** Roma per l'adrieto.	*4.MXXXV.1545.199.4*
1551	Come vi è noto, essendo io occupato per servitio	**di** Nostro Signore papa Paulo terzo in dipignere	*4.MXXXV.1545.199.5*
1552	cappella, et non possendo dare perfetione alla sepoltura	**di** papa Iulio in Santo Piero in Vincola;	*4.MXXXV.1545.199.7*
1553	Santo Piero in Vincola; interponendosi la prefata Santità	**di** Nostro Signore, di consenso et per conventione	*4.MXXXV.1545.199.8*
1554	interponendosi la prefata Santità di Nostro Signore,	**di** consenso et per conventione fatta con il	*4.MXXXV.1545.199.9*
1555	dipoi Sua Excellentia retificò, dipositai a presso	**di** voi più somma di danari per fornire detta	*4.MXXXV.1545.199.11*
1556	Excellentia retificò, dipositai a presso di voi più somma	**di** danari per fornire detta opera, delli quali	*4.MXXXV.1545.199.11*
1557	Raffaello da Monte Lupo ne haveva havere scudi 445 -	**di** giuli X per scudo, per resto di scudi 550	*4.MXXXV.1545.199.13*
1558	haveva havere scudi 445 - di giuli X per scudo, per resto	**di** scudi 550 simili; et questi per fornire cinque	*4.MXXXV.1545.199.13*
1559	resto di scudi 550 simili; et questi per fornire cinque statue	**di** marmo da me cominciate et sbozate, et per	*4.MXXXV.1545.199.14*
1560	et sbozate, et per il prefato inbasciadore del duca	**di** Urbino alloghateli: c[i]oè una Nostra Donna	*4.MXXXV.1545.199.15*
1561	Profeta, una Vita attiva et una Vita contemplativa; come	**di** tutto appare contratto per mano di messer	*4.MXXXV.1545.199.17*
1562	contemplativa; come di tutto appare contratto per mano	**di** messer Bartolomeo Cappello notaro di	*4.MXXXV.1545.199.18*
1563	contratto per mano di messer Bartolomeo Cappello notaro	**di** Camera, sotto dì 21 d'agosto 1542.	*4.MXXXV.1545.199.19*
1564	mia preghiera et per mia sodisfatione concessomi un poco	**di** tempo, ne forni' dua di mia mano, c[i]oè la	*4.MXXXV.1545.199.21*
1565	sodisfatione concessomi un poco di tempo, ne forni' dua	**di** mia mano, c[i]oè la Vita contemplativa et	*4.MXXXV.1545.199.21*
1566	Per il che li pagherete a suo piacere scudi 170 -	**di** moneta, a giuli X per scudo, che vi restano	*4.MXXXV.1545.200.4*
1567	di moneta, a giuli X per scudo, che vi restano in mano	**di** detta somma, pigliando da lui quitanza	*4.MXXXV.1545.200.5*
1568	somma, pigliando da lui quitanza finale, etiam per mano	**di** detto notaro, per la quale si chiami di detta	*4.MXXXV.1545.200.6*
1569	etiam per mano di detto notaro, per la quale si chiami	**di** detta opera sadisfatto et interamente pagato;	*4.MXXXV.1545.200.7*
1570	opera sadisfatto et interamente pagato; et poneteli a conto	**di** detta somma che vi resta in mano.	*4.MXXXV.1545.200.8*
1571	Da Roma, alli 3	**di** febraro 1545, *a Nativitate.*	*4.MXXXV.1545.200.9*
1572	Magnifici messer Salvestro da Montauto e compagnia	**di** Roma per l'adrieto.	*4.MXXXVI.1545.201.4*
1573	Come vi è noto, essendo io occupato per servitio	**di** Nostro Signore papa Paulo terzo in dipignere	*4.MXXXVI.1545.201.5*
1574	cappella, et non possendo dare prefetione alla sepoltura	**di** papa Iulio secondo in Santo Piero in Vincola,	*4.MXXXVI.1545.201.7*
1575	Santo Piero in Vincola, interponendosi la prefata Santità	**di** Nostro Signore, di consenso et per conventione	*4.MXXXVI.1545.201.9*
1576	interponendosi la prefata Santità di Nostro Signore,	**di** consenso et per conventione fatta con il	*4.MXXXVI.1545.201.9*
1577	dipoi Sua Excellentia retificò, dipositai a presso	**di** voi più somma di danari per fornire detta	*4.MXXXVI.1545.201.12*
1578	Excellentia retificò, dipositai a presso di voi più somma	**di** danari per fornire detta opera, delli quali	*4.MXXXVI.1545.201.12*
1579	Raffaello da Monte Lupo ne haveva havere scudi 445 -	**di** giuli X per scudo, per resto di scudi 550 -	*4.MXXXVI.1545.201.14*
1580	haveva havere scudi 445 - di giuli X per scudo, per resto	**di** scudi 550 - simili; et questi per fornire	*4.MXXXVI.1545.201.14*
1581	di scudi 550 - simili; et questi per fornire cinque statue	**di** marmo da me cominciate et sbozate, et per	*4.MXXXVI.1545.201.15*
1582	Profeta, una Vita activa et una Vita contemplativa, come	**di** tutto appare contratto per mano di messer	*4.MXXXVI.1545.201.19*
1583	contemplativa, come di tutto appare contratto per mano	**di** messer Bartolomeo Cappello notaro di	*4.MXXXVI.1545.201.19*
1584	contratto per mano di messer Bartolomeo Cappello notaro	**di** Camera, sopto dì XXI d'agosto 1542.	*4.MXXXVI.1545.201.20*
1585	mia preghiera et per mia sadisfatione concessomi un poco	**di** tempo, ne forni' dua di mia mano, c[i]oè la	*4.MXXXVI.1545.201.22*
1586	sadisfatione concessomi un poco di tempo, ne forni' dua	**di** mia mano, c[i]oè la Vita contemplativa et	*4.MXXXVI.1545.201.23*
1587	Per il che li pagherete a suo piacere scudi cento septanta	**di** moneta, a giuli X per scudo, che vi restano	*4.MXXXVI.1545.201.27*
1588	di moneta, a giuli X per scudo, che vi restano in mano	**di** detta somma, pigliando da lui quitanza	*4.MXXXVI.1545.201.28*
1589	somma, pigliando da lui quitanza finale, etiam per mano	**di** detto notaro, per la quale si chiami di detta	*4.MXXXVI.1545.202.1*
1590	*etiam* per mano di detto notaro, per la quale si chiami	**di** detta opera sadisfatto et interamente pagato;	*4.MXXXVI.1545.202.2*
1591	opera sadisfatto et interamente pagato; et poneteli a conto	**di** detta somma che vi resta in mano.	*4.MXXXVI.1545.202.3*

1592	Da Roma, alli III	**di** febraro 1545, *a Nativitate.*	*4.MXXXVI.1545.202.5*
1593	della fatica che dura per te, perché non è manco per me;	**di** che gli resto obrigato.	*4.MXXXVII.1545.203.22*
1594	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MXXXVII.1545.204.4*
1595	Monsignore Castellano, circa il modello	**di** che si disputò ieri, io non dissi interamente	*4.MXXXVIII.1545.205.4*
1596	fare a quel altro, che sarebbe gran male [con] poco onore	**di** Sua Santità.	*4.MXXXVIII.1545.205.15*
1597	Però, come è detto, a me pare	**di** seguitare, non dico particularmente quel	*4.MXXXVIII.1545.205.16*
1598	del capitano Giovan Francesco detto, per havere occasione	**di** levare via il governo che vi è, se è come	*4.MXXXVIII.1545.205.19*
1599	Addì XXVI°	**di** febraro 1544.	*4.MXXXVIII.1545.206.7*
1600	Servitore	**di** Vostra Signoria Michelag(no)lo Buonarroti.	*4.MXXXVIII.1545.206.8*
1601	meglio farne in questi tempi, la rimecto in voi: se vi par	**di** poterne far cosa più sicura e utile, fate	*4.MXXXIX.1545.207.11*
1602	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MXXXIX.1545.207.16*
1603	ch'io vi mandavo, che vi paressi più sicuro, intendevo	**di** comperare qualche cosa, come quella terra di	*4.MXLII.1545.212.7*
1604	intendevo di comperare qualche cosa, come quella terra	**di** Nicholò della Buca o altro che vi paressi, e	*4.MXLII.1545.212.8*
1605	A Giovan Simone di' che un comento	**di** Dante d'un Luchese, che c'è di nuovo, non è	*4.MXLII.1545.212.16*
1606	Simone di' che un comento di Dante d'un Luchese, che c'è	**di** nuovo, non è molto lodato da chi 'ntende e	*4.MXLII.1545.212.17*
1607	da chi 'ntende e non è da farne stima; nessuno altro ce n'è	**di** nuovo, che io sappi.	*4.MXLII.1545.212.18*
1608	niente per mio conto, no gli credere se non v'è un verso	**di** mia mano.	*4.MXLII.1545.212.24*
1609	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MXLII.1545.212.25*
1610	Lionardo, io ò dato oggi, questo dì venti tre	**di** maggio 1545, a' Covoni in Roma scudi dugento	*4.MXLIII.1545.213.4*
1611	A L]ionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MXLIII.1545.213.11*
1612	del trebbiano io feci la ricevuta al vecturale che lo portò,	**di** quaranta cinque fiaschi, e scrissiti che tu non	*4.MXLIV.1545.214.5*
1613	e scrissiti che tu non mi mandassi niente, e così ti scrivo	**di** nuovo, se io non te ne richieggo.	*4.MXLIV.1545.214.6*
1614	danari, e' mi pare che Giovan Simone la 'ntenda meglio	**di** te, perché nell'andare adagio si fa manco	*4.MXLIV.1545.214.8*
1615	A Lionardo	**di** Buonarroto Buonarroti in Firenze.	*4.MXLIV.1545.214.13*
1616	e così vi raffermo, perché, avendo io perduto il porto	**di** Piacenza e non possendo stare a Roma senza	*4.MXLVI.1545.220.9*
1617	Piacenza e non possendo stare a Roma senza entrata, penso	**di** consumar più presto quel poco che io ò su per	*4.MXLVI.1545.220.10*
1618	altro, dopo Pasqua d'agniello andare a Santo Iacopo	**di** Galitia e, non sendo voi tornato, di far la	*4.MXLVI.1545.220.13*
1619	andare a Santo Iacopo di Galitia e, non sendo voi tornato,	**di** far la via donde intenderò che siate.	*4.MXLVI.1545.220.14*
1620	Urbino à parlato a messere Aurelio e parlerà	**di** nuovo; e per quello che mi dice, arete per la	*4.MXLVI.1545.220.15*
1621	di nuovo; e per quello che mi dice, arete per la sepultura	**di** Cechino il luogo dove avete desiderato; e	*4.MXLVI.1545.220.16*
1622	Lionardo, tu mi scrivi che ài inteso	**di** più case da comperare, infra le quale mi	*4.MXLVII.1545.221.4*
1623	inteso di più case da comperare, infra le quale mi scrivi	**di** quella che fu di Zanobi Buondelmonti, e	*4.MXLVII.1545.221.5*
1624	da comperare, infra le quale mi scrivi di quella che fu	**di** Zanobi Buondelmonti, e questa mi pare più	*4.MXLVII.1545.221.5*
1625	Ma non ti fidare	**di** Bernardo Basso: mostra di prestargli fede, ma	*4.MXLVII.1545.221.8*
1626	Ma non ti fidare di Bernardo Basso: mostra	**di** prestargli fede, ma non gli creder niente,	*4.MXLVII.1545.221.8*
1627	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MXLVII.1545.221.22*
1628	o che parlando al Papa lo facciate intendere, o per via	**di** messere Aurelio, al quale ancora vi	*4.MXLVIII.1545-1546.222.12*
1629	Messer Lu[i]gi, quello amico, se	**di** quel parlate, sia il benvenuto, se gli è	*4.MXLIX.1545-1546.223.4*
1630	Lionardo, io ò oggi, questo dì nove	**di** gennaro 1545, dato qui in Roma a messer Luigi	*4.MLI.1546.225.4*
1631	numero de' mille scudi promessivi; però anderete a Piero	**di** Gin[o] Capponi e vi saranno pagati; fatene la	*4.MLI.1546.225.7*
1632	E messer Luigi decto scriverrà qui	**di** socto l'animo mio verso di voi, perché non mi	*4.MLI.1546.225.9*
1633	messer Luigi decto scriverrà qui di socto l'animo mio verso	**di** voi, perché non mi sento bene e non posso più	*4.MLI.1546.225.10*
1634	Però andate pensando	**di** metterli in qualche cosa stabile et buona, et	*4.MLI.1546.225.17*
1635	alli 9, et ti rimissi scudi 600 - da Piero Capponi per via	**di** Luigi del Riccio, come harai visto, che ne	*4.MLII.1546.226.5*
1636	qui da uno mio amicissimo che e' si vendono li stabili	**di** Francesco Corboli, che abita a Vinetia et fallì	*4.MLII.1546.226.11*
1637	mi è detto sono una casa anticha posta costì nel quartiere	**di** Santo Spirito et certe possesioni tutte insieme,	*4.MLII.1546.226.13*
1638	Spirito et certe possesioni tutte insieme, con para sei	**di** bovi et con una buona casa o palazotto da oste,	*4.MLII.1546.226.14*
1639	e tu ve ne informassi bene, intendendo quanto hanno	**di** decima, di che bontà sono et rendita, come sono	*4.MLII.1546.226.17*
1640	ve ne informassi bene, intendendo quanto hanno di decima,	**di** che bontà sono et rendita, come sono in ordine	*4.MLII.1546.226.17*
1641	se vi è sopra lite o inbrogli et quello vi pare vaglino; et	**di** tutto mi date, quanto prima possete, risposta.	*4.MLII.1546.226.19*
1642	Luigi del Riccio, non mi sentendo io bene, m'à servito	**di** scrivervi di certe possessione che mi sono state	*4.MLII.1546.226.21*
1643	Riccio, non mi sentendo io bene, m'à servito di scrivervi	**di** certe possessione che mi sono state messe qua	*4.MLII.1546.226.21*
1644		**Di** gratia, messer Piero Capponi, fate dare subito.	*4.MLII.1546.226.27*
1645	Tanta gelosia ài	**di** non perdere questa redità! e di' che gli era	*4.MLIII.1546.227.13*
1646	e ripreso, che per la vergognia mi mandasti una soma	**di** trebbiano; che non l'avessi anche mandata! Io	*4.MLIII.1546.227.21*
1647	decto o chiesto niente da mia parte, se non vedi un verso	**di** mia mano non credere a nessuno.	*4.MLIII.1546.228.2*
1648	se tu consideri che fine ànno le bocteg[h]e, o per via	**di** cactivi ministri o d'altro, tu comprerrai più	*4.MLIII.1546.228.4*
1649	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MLIII.1546.228.7*
1650	aviso che non mi piace, cioè che e' v'è sù un albitrio	**di** venti cinque scudi: quando fussi vero, non mi	*4.MLV.1546.231.8*
1651	Io non m'intendo	**di** queste cose: però bisognia andare adagio e aprir	*4.MLV.1546.231.11*
1652	Io ò bisognio	**di** farmi una entrata, perché quella che io ò avuta	*4.MLV.1546.231.17*
1653	che io la tenga; e le decte possessione mi farebon parte	**di** decta entrata; e più presto per vo[s]tro amore	*4.MLV.1546.231.19*
1654	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MLV.1546.231.23*
1655	quelle che sono stampate; e che se voi fate boctega	**di** me, non la vogliate far fare anche a altri; e	*4.MLVI.1546.232.12*
1656	di me, non la vogliate far fare anche a altri; e se fate	**di** me mille pezzi, io ne farò altrectanta, non di	*4.MLVI.1546.232.13*
1657	e se fate di me mille pezzi, io ne farò altrectanta, non	**di** voi, ma delle vostre cose.	*4.MLVI.1546.232.14*
1658	Luigi amico karissimo, io mi ero resoluto, come sapete,	**di** torre per giusto prezzo le possessione de'	*4.MLVIII.1546.234.5*
1659	Io non conosco e non ò modo nessuno da 'nformarmi	**di** simil cosa; ma perché oggi non c'è se non fraude	*4.MLIX.1546.235.6*
1660	ma perché oggi non c'è se non fraude e non si può fidar	**di** persona, vi consiglio che andiate adagio, e	*4.MLIX.1546.235.7*
1661	non vi mancando il pane; e nell'andare adagio si scuopre	**di** molte cose, e massimo che chi apre una boctega	*4.MLIX.1546.235.9*
1662	E non bisognia pensar	**di** potersi più rifare, in questi tempi.	*4.MLIX.1546.235.11*
1663	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MLIX.1546.235.18*
1664	E oggi, a dì tredici	**di** marzo, ò ricevuti scudi cento dal Mel[i]g[h]ino	*4.MLX.1546.236.4*
1665	scudi cento dal Mel[i]g[h]ino per la mia provigione	**di** gennaio e febbraio passati.	*4.MLX.1546.236.5*
1666	se io pigliassi errore, si può riconoscere per le quitanze	**di** mia mano.	*4.MLX.1546.236.8*
1667	mi truovo vechio e per qualche mese ochupato nelle cose	**di** papa Pagolo; ma se mi resta dopo tale	*4.MLXI.1546.237.11*

1668	ma se mi resta dopo tale ochupatione qualche spatio	**di** vita, quello che ò disiderato, come è decto, più	*4.MLXI.1546.237.12*
1669	di vita, quello che ò disiderato, come è decto, più tempo	**di** fare per Vostra [Maestà], m'ingegnierò mecterlo	*4.MLXI.1546.237.13*
1670	Maestà], m'ingegnierò mecterlo a effecto, cioè una cosa	**di** marmo, una di bronzo, una di pictura.	*4.MLXI.1546.237.14*
1671	mecterlo a effecto, cioè una cosa di marmo, una	**di** bronzo, una di pictura.	*4.MLXI.1546.237.14*
1672	a effecto, cioè una cosa di marmo, una di bronzo, una	**di** pictura.	*4.MLXI.1546.237.14*
1673	si possa sculpire o dipigniere nell'altra vita, non mancherò	**di** là, dove più non s'invechia.	*4.MLXI.1546.237.16*
1674		**Di** Roma, il giorno XXVI d'aprile MDXLVI.	*4.MLXI.1546.237.19*
1675		**Di** Vostra Christianissima Maestà humilissimo	*4.MLXI.1546.237.20*
1676	Al christianissimo re	**di** Francia.	*4.MLXI.1546.237.22*
1677	perché non mi fido d'entrata in su l'aqqua, e anche questo	**di** che mi scrivi ora mi par troppo in su le porte.	*4.MLXIII.1546.239.8*
1678	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MLXIII.1546.239.15*
1679	In questa sarà una	**di** messer Giovan Francesco: da' e rachomandami	*4.MLXV.1546.240.9*
1680	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MLXV.1546.240.12*
1681	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MLXVI.1546.242.15*
1682	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MLXVII.1546.246.10*
1683	dì, che e' sare' bene comperare una casa costà onorevole	**di** mille cinque cento scudi vel circa, o più se più	*4.MLXIX 1546.248.8*
1684	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MLXIX 1546.248.18*
1685	che scrivo, m'è stata portata una tua della ricevuta	**di** decta, dove mi di' che anderai a vicitare	*4.MLXX.1546.249.7*
1686	la casa, io vi raffermo il medesimo, cioè che cerchiate	**di** comperare una casa che sia onorevole, di mille	*4.MLXX.1546.249.10*
1687	che cerchiate di comperare una casa che sia onorevole,	**di** mille cinque cento o dumila scudi, e che sia	*4.MLXX.1546.249.10*
1688	le possessione, e perché noi sià(n) pure cictadini discesi	**di** nobilissima stirpe.	*4.MLXX.1546.249.15*
1689	Mi son sempre ingegniato	**di** risuscitar la casa nostra, ma non ò avuto	*4.MLXX.1546.249.16*
1690	Però ingegniatevi	**di** fare quello che io vi scrivo, e che Gismondo	*4.MLXX.1546.249.17*
1691	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MLXX.1546.250.4*
1692	Lui pose la prima pianta	**di** Santo Pietro, non piena di confusione ma	*4.MLXXI.1546-1547.251.7*
1693	Lui pose la prima pianta di Santo Pietro, non piena	**di** confusione ma chiara e schietta, luminosa	*4.MLXXI.1546-1547.251.8*
1694	in modo che chiunche s'è discostato da decto ordine	**di** Bramante, come à facto il Sangallo, s'è	*4.MLXXI.1546-1547.251.11*
1695	Lui, con quel circulo che e' fa	**di** fuori, la prima cosa toglie tucti i lumi a	*4.MLXXI.1546-1547.251.14*
1696	fa di fuori, la prima cosa toglie tucti i lumi a la pianta	**di** Bramante; e non solo questo, ma per sé	*4.MLXXI.1546-1547.251.15*
1697	per sé non à ancora lume nessuno; e tanti nascondigli fra	**di** sopra e di socto, scuri, che fanno	*4.MLXXI.1546-1547.251.16*
1698	à ancora lume nessuno; e tanti nascondigli fra di sopra e	**di** socto, scuri, che fanno comodità grande a	*4.MLXXI.1546-1547.251.16*
1699	che, nel circuire con la g[i]unta che 'l modello vi fa	**di** fuora decta compositione di Bramante,	*4.MLXXI.1546-1547.252.1*
1700	g[i]unta che 'l modello vi fa di fuora decta compositione	**di** Bramante, saria forza mandare in terra	*4.MLXXI.1546-1547.252.1*
1701	di Bramante, saria forza mandare in terra la cappella	**di** Paolo, le stanze del Piombo, la Ruota e	*4.MLXXI.1546-1547.252.2*
1702	stanze del Piombo, la Ruota e molte altre: né·lla cappella	**di** Sisto, credo, n'uscirebbe necta.	*4.MLXXI.1546-1547.252.3*
1703	Circa la parte facta del circulo	**di** fuora, che dicono che costò cento mila	*4.MLXXI.1546-1547.252.4*
1704	la fabrica dugen[to] mila scudi e trecento anni	**di** tempo.	*4.MLXXI.1546-1547.252.9*
1705		**Di** così mi scrivesti per l'altra.	*4.MLXXII.1547.253.6*
1706	Parmi un gran numero	**di** danari e non credo, se cercon di vendere, che	*4.MLXXII.1547.253.7*
1707	Parmi un gran numero di danari e non credo, se cercon	**di** vendere, che in questi tempi gli truovino di	*4.MLXXII.1547.253.7*
1708	se cercon di vendere, che in questi tempi gli truovino	**di** contanti, come farei io.	*4.MLXXII.1547.253.8*
1709	mi piacerebbe: ma l'empiersi le volte d'aqqua non mi pare	**di** poca importanza.	*4.MLXXII.1547.253.11*
1710	danari, vorrei mandargli per la via usata, come a·ctempo	**di** messer Luigi, cioè che e' vi fussino pagati	*4.MLXXII.1547.253.13*
1711	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MLXXII.1547.253.18*
1712	Lionardo, io ò portato oggi a dì 11	**di** febraio 1546 scudi cinquecento d'oro in oro a	*4.MLXXIII.1547.254.4*
1713	la ricievuta che stia bene; cioè che tanti n'ò dati qua	**di** contanti: e mandami la copia.	*4.MLXXIII.1547.254.8*
1714	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MLXXIII.1547.254.15*
1715	mandai e la copia della quitanza; e stamani, a dì cinque	**di** marzo 1546, ò portati a messer Bindo	*4.MLXXIV.1547.255.6*
1716	A Lionardo	**di** Buonarroto [Si]moni in Firenze.	*4.MLXXIV.1547.255.19*
1717	il comperare casa, io te l'ò scricto, perché, quando ti paia	**di** tor donna, come mi par necessario, la casa	*4.MLXXV.1547.256.13*
1718	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MLXXV.1547.256.26*
1719	Bettini una vostra con un Libretto, comento d'un sonetto	**di** mia mano.	*4.MLXXVI.1547.257.5*
1720	giudizio mio, ma degli huomini valenti, et massimamente	**di** messer Donato Giannotti, il quale non si	*4.MLXXVI.1547.257.8*
1721	di messer Donato Giannotti, il quale non si sazia	**di** leggerlo, et a voi si raccomanda.	*4.MLXXVI.1547.257.9*
1722	si sia, io non mi posso tenere che io non ne pigli un poco	**di** vanagloria, essendo stato cagione di sì bello	*4.MLXXVI.1547.257.11*
1723	non ne pigli un poco di vanagloria, essendo stato cagione	**di** sì bello et dotto comento: et perché	*4.MLXXVI.1547.257.12*
1724	cagione di sì bello et dotto comento: et perché nell'autore	**di** detto sento, per le sue parole et lodi,	*4.MLXXVI.1547.257.12*
1725	che io non sono, prego voi facciate per me parole verso	**di** lui come si conviene a tanto amore,	*4.MLXXVI.1547.257.14*
1726	Io vi prego	**di** questo perché mi sento d[i] poco valore; et	*4.MLXXVI.1547.257.15*
1727	via de' Servi, poi che v'è buon sodo, se è al proposito	**di** stanze e d'altro, pigliatela: e avisatemi de'	*4.MLXXVII.1547.259.6*
1728	Ma abiate cura	**di** non esser facti fare: che questo romore del	*4.MLXXVII.1547.259.8*
1729	A me parrebbe	**di** vederla, cioè che voi la vedessi prima	*4.MLXXVII.1547.259.10*
1730	i danari che mancheranno, e dovi libera commessione	**di** torla e non la torre, come a voi pare.	*4.MLXXVII.1547.259.15*
1731	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MLXXVII.1547.259.21*
1732	son vivo e per intendere per una vostra il medesimo	**di** voi, vi fo questi pochi versi; e	*4.MLXXVIII.1547.260.6*
1733	E perché standomi a questi	**di** molto mal contento in casa, cercando fra	*4.MLXXVIII.1547.260.11*
1734	fra certe mia cose, mi venne alle mani un numero grande	**di** quelle frascherie che già solevo mandarvi,	*4.MLXXVIII.1547.260.13*
1735	A messer Giovan Francesco Factuci prete	**di** Santa Maria de' Fiore in Firenze.	*4.MLXXVIII.1547.260.20*
1736	io son vivo e per intendere per una vostra il medesimo	**di** voi, vi fo questi pochi versi, e	*4.MLXXIX.1547.261.6*
1737	apassionato, fra certe mia cose trovai un numero grande	**di** quelle cose che già vi solevo mandare: delle	*4.MLXXIX.1547.261.12*
1738	A [mes]ser Giovan Francesco prete	**di** Santa Maria [del Fiore] in Firenze.	*4.MLXXIX.1547.261.15*
1739	far] manco [.....] che	**di** sc[ultura ..... le]vare q[uella	*4.MLXXXI.1547.264.17*
1740	alla pic[tura .....]	**di** quell[a ..... profon]da	*4.MLXXXI.1547.264.20*
1741	la fussi tenuta così, non doverrebbe ogni pictore far manco	**di** scultura che di pictura: e 'l simile lo	*4.MLXXXII.1547.266.5*
1742	così, non doverrebbe ogni pictore far manco di scultura che	**di** pictura: e 'l simile lo scultore di pictura	*4.MLXXXII.1547.266.6*
1743	manco di scultura che di pictura: e 'l simile lo scultore	**di** pictura che di scultura.	*4.MLXXXII.1547.266.6*

1744	che di pictura: e 'l simile lo scultore di pictura che	**di** scultura.	*4.MLXXXII.1547.266.6*
1745	Io intendo scultura quella che si fa per forza	**di** levare; quella che si fa per via di porre è	*4.MLXXXII.1547.266.7*
1746	che si fa per forza di levare; quella che si fa per via	**di** porre è simile a la pictura.	*4.MLXXXII.1547.266.8*
1747	Infinite cose, e non più decte, ci sare' da dire	**di** simile scientie; ma, come ho decto, vorrebon	*4.MLXXXII.1547.266.15*
1748	Messer Bartolomeo,	**di** gratia leggiete questa lectera e considerate	*4.MLXXXIII.1547.268.4*
1749	chi son questi dua g[h]iocti, che così come ànno mentito	**di** quello che io ò facto al palazzo di Farnese,	*4.MLXXXIII.1547.268.6*
1750	così come ànno mentito di quello che io ò facto al palazzo	**di** Farnese, così mentono delle informatione che	*4.MLXXXIII.1547.268.6*
1751	delle informatione che danno a' deputati della Fabrica	**di** Santo Pietro.	*4.MLXXXIII.1547.268.7*
1752	Lionardo, l'aportatore	**di** questa sarà uno scarpellino da Sectigniano	*4.MLXXXIV.1547.269.4*
1753	compera della casa, non credo che abbiate poi facto altro;	**di** quel'altra cosa te n'ài a contentar tu: basta	*4.MLXXXIV.1547.269.11*
1754	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MLXXXIV.1547.269.14*
1755		**Di** quella di Giovanni Corsi, di che ora mi	*4.MLXXXV.1547.270.8*
1756	Di quella	**di** Giovanni Corsi, di che ora mi scrivi,	*4.MLXXXV.1547.270.8*
1757	Di quella di Giovanni Corsi,	**di** che ora mi scrivi, intendo di quella che è	*4.MLXXXV.1547.270.9*
1758	Di quella di Giovanni Corsi, di che ora mi scrivi, intendo	**di** quella che è in sul canto della piazza di	*4.MLXXXV.1547.270.9*
1759	scrivi, intendo di quella che è in sul canto della piazza	**di** Santa Croce, riscontro la casa degli	*4.MLXXXV.1547.270.10*
1760	si vendessi; però, vendendosi e faccendo voi disegnio	**di** comperarla, bisognia aprir ben gli ochi.	*4.MLXXXV.1547.270.12*
1761	Se è in vendita, avisatemi	**di** quel se ne domanda; io so che è casa	*4.MLXXXV.1547.270.13*
1762	Ò ricievuto una soma	**di** trebiano, manco sei fiaschi, di quaranta	*4.MLXXXV.1547.270.16*
1763	Ò ricievuto una soma di trebiano, manco sei fiaschi,	**di** quaranta quactro: tre rocti e tre n'è restati	*4.MLXXXV.1547.270.16*
1764	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MLXXXV.1547.270.22*
1765	della casa sua; e ancora mi scrivi che credi che quella	**di** Zanobi Buondelmonti si venderà: e a me non	*4.MLXXXVI.1547.271.7*
1766	Io, per finire	**di** mandarvi i danari che io stimo che possa	*4.MLXXXVI.1547.271.14*
1767	danari che io stimo che possa mancare a la valuta d'una	**di** decte case, comincerò forse di quest'altra	*4.MLXXXVI.1547.271.15*
1768	mancare a la valuta d'una di decte case, comincerò forse	**di** quest'altra sectimana a mandarvi qualche	*4.MLXXXVI.1547.271.15*
1769	qualche scudo; e perché nella tua mi mandi una lectera	**di** qualche limosina, darai, di quel che vi	*4.MLXXXVI.1547.271.17*
1770	tua mi mandi una lectera di qualche limosina, darai,	**di** quel che vi manderò, a quella donna	*4.MLXXXVI.1547.271.17*
1771	Vorrei che per mezzo	**di** messer Giovan Francesco tu avessi l'altezza	*4.MLXXXVI.1547.271.23*
1772	messer Giovan Francesco tu avessi l'altezza della cupola	**di** Santa Maria del Fiore, da dove comincia	*4.MLXXXVI.1547.271.24*
1773	dove comincia la lanterna insino in terra, e poi l'altezza	**di** tucta la lanterna, e mandassimela; e	*4.MLXXXVI.1547.272.1*
1774	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MLXXXVI.1547.272.4*
1775	quitanza che stia bene, cioè per tanti che n'à ricievuti qui	**di** contanti decto messer Bartolomeo in Roma;	*4.MLXXXVII.1547.273.8*
1776	I decti cinque cento scudi io ve gli mando per conto	**di** quegli che mancheranno a' mille che vi	*4.MLXXXVII.1547.273.9*
1777	a' mille che vi mandai per la compera della casa: e	**di** quello che ancora mancherà per decta	*4.MLXXXVII.1547.273.11*
1778	De' cinquanta scudi danne quactro o sei a quella donna	**di** chi mi mandasti una lectera per la	*4.MLXXXVII.1547.273.13*
1779	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MLXXXVII.1547.273.18*
1780	insino in cinquanta, ancora voglio che si dieno per l'amore	**di** Dio, parte per l'anima di Buonarroto tuo	*4.MLXXXVIII.1547.274.8*
1781	voglio che si dieno per l'amore di Dio, parte per l'anima	**di** Buonarroto tuo padre e parte per la mia.	*4.MLXXXVIII.1547.274.8*
1782	Però vedi d'intendere	**di** qualche cictadino bisognioso che abbi	*4.MLXXXVIII.1547.274.9*
1783	in munistero, e dagniene, ma secretamente: e abi cura	**di** non esser gabbato, e factene far ricievuta	*4.MLXXXVIII.1547.274.11*
1784	Circa gli affanni, io credo averne molti più	**di** lei, e ònvi agg[i]unto la vechiezza, e non	*4.MLXXXVIII.1547.274.25*
1785	Però fate	**di** dormire con gli ochi aperti.	*4.MLXXXVIII.1547.275.5*
1786	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MLXXXVIII.1547.275.7*
1787	l'abiate facta, e basta aver la ricievuta dal munistero: e	**di** me non avete a far mentione nessuna.	*4.MLXXXIX.1547.276.11*
1788	rachomanda e ringratialo, e digli che, s'io non fo verso	**di** lui il debito, che m'abi per ischusato,	*4.MLXXXIX.1547.276.15*
1789	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MLXXXIX.1547.276.20*
1790	cactiva materia, in modo che sare' meglio farne una tucta	**di** nuovo; e ancora mi dispiace per non esser casa	*4.MXC.1547.277.9*
1791	Penso che peggio sia la volta,	**di** che non mi scrivi niente; e secondo mi scrivi,	*4.MXC.1547.277.11*
1792	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MXC.1547.277.22*
1793	A me pare che se la decta casa à il guscio delle mura	**di** fuora sano e che e' vi sia buon sodo, che la si	*4.MXCI.1547.278.8*
1794	che la si debba torre, per dar luogo a que' danari: e 'l	**di** dentro si può poi aconciare a poco a poco.	*4.MXCI.1547.278.9*
1795	che a Firenze sien durate le famiglie, se non per forza	**di** cose stabile.	*4.MXCI.1547.278.13*
1796	tu la strachuri troppo: se tu non dai del mio per l'anima	**di** tuo padre, manco daresti del tuo.	*4.MXCI.1547.278.15*
1797	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MXCI.1547.278.22*
1798	io non tengo d'essere stato in casa loro, ma in camera	**di** messer Luigi del Riccio, il quale era molto mio	*4.MXCII.1547.279.8*
1799	non ò trovato uomo per fa[r] le mia faccende meglio	**di** lui, né più fedelmente; e poi che morì, in	*4.MXCII.1547.279.10*
1800	praticato, come ne può far testimonantia e tucta Roma e	**di** che sorte sia la vita mia: perché sto sempre	*4.MXCII.1547.279.12*
1801	solo, vo poco actorno e non parlo a persona, e·mmassimo	**di** Fiorentini, e s'io son salutato per la via, non	*4.MXCII.1547.279.13*
1802	e massimo che io ò tanti altri pensieri, che io ò fatica	**di** vivere.	*4.MXCII.1547.279.18*
1803	Circa il far boctega, fate quello che a voi par	**di** far bene, perché non è mia professione e no ne	*4.MXCII.1547.279.19*
1804	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MXCII.1547.280.4*
1805	quell'uomo da bene che gli rispose che io non ero uomo	**di** stato non può esser se non gentile e discreto,	*4.MXCIII.1547.281.9*
1806	Che tal pensiero mi dessino le cose	**di** Roma, che quelle degli stati! D'un'altra casa	*4.MXCIII.1547.281.11*
1807	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MXCIII.1547.281.18*
1808	Lionardo, io ti scrissi, circa il tor donna, che t'aviser[e]i	**di** tre di che m'era stato parlato qua: l'una è	*4.MXCIV.1547.282.4*
1809	io ti scrissi, circa il tor donna, che t'aviser[e]i di tre	**di** che m'era stato parlato qua: l'una è una	*4.MXCIV.1547.282.4*
1810	è una figl[i]uola d'Alamanno de' Medici, l'altra figl[i]uola	**di** Domenico G[i]ugni, e l'altra figl[i]uola di	*4.MXCIV.1547.282.6*
1811	figl[i]uola di Domenico G[i]ugni, e l'altra figl[i]uola	**di** Cherubin Fortini.	*4.MXCIV.1547.282.7*
1812	Io no ne conosco nessuno	**di** questi: però non te ne posso dir né ben né	*4.MXCIV.1547.282.7*
1813	però se Michele Guicciardini volessi durarci un poco	**di** fatica, potrebbe intender che cose sono e	*4.MXCIV.1547.282.10*
1814	moglie al marito almen vuole esser sempre dieci anni	**di** diferenzia, e aver cura che, oltre alla bontà,	*4.MXCIV.1547.282.20*
1815	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MXCIV.1547.282.23*
1816	Io ti scrissi, circa il tor donna,	**di** tre di che m'è stato parlato qua: non ti	*4.MXCV.1547.283.17*
1817	Io ti scrissi, circa il tor donna, di tre	**di** che m'è stato parlato qua: non ti consiglio né	*4.MXCV.1547.283.17*
1818	di che m'è stato parlato qua: non ti consiglio né sconsiglio	**di** nessuna, perché non ò notitia de' cictadini	*4.MXCV.1547.283.18*
1819	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MXCV.1547.283.22*

1820	venne alle mani circa un anno fa un libro scricto a mano	**di** cronache fiorentine, dove trovai circa dugento	*4.MXCVI.1547.284.5*
1821	de' Signori, dipoi un Simone Buonarroti, dipoi un Michele	**di** Buonarroto Simoni, dipoi un Francesco	*4.MXCVI.1547.284.7*
1822	Non vi trovai Lionardo, che fu de' Signiori, padre	**di** Lodovico nostro padre, perché non veniva	*4.MXCVI.1547.284.9*
1823	Però a·mme pare che tu·cti scriva: «Lionardo	**di** Buonarroto Buonarroti Simoni».	*4.MXCVI.1547.284.11*
1824	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MXCVI.1547.284.15*
1825	intendo per la tua d'un piato che v'è stato mosso	**di** certe terre a Sectigniano, e che io vi mandi	*4.MXCVII.1547.285.4*
1826	in questa, e credo che bisogni che io vi mandi un libro	**di** contracti che io feci fare in forma propia a	*4.MXCVII.1547.285.7*
1827	ducati, dove non può essere che e' non vi sia il contracto	**di** decte terre; e con esso libro manderò più	*4.MXCVII.1547.285.9*
1828	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MXCVII.1547.285.24*
1829	con una tua lectera; perché gli voglio dare uno fardellecto	**di** scricture, che sarà circa venti libre, nel	*4.MXCVIII.1547.286.12*
1830	scricture, che sarà circa venti libre, nel quale sarà un libro	**di** contracti ch'i' feci fare a ser Giovanni da	*4.MXCVIII.1547.286.13*
1831	a ser Giovanni da Romena, con altri contracti e scricture	**di** grandisima importanza.	*4.MXCVIII.1547.286.15*
1832	A dì venti quactro	**di** dicembre 1547.	*4.MXCVIII.1547.286.18*
1833	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MXCVIII.1547.286.20*
1834	ò avuto da ser Giovan Francesco più lectere del tuo male,	**di** che n'ò avuto dispiacer grandissimo: e più, per	*4.MXCIX.1547.287.5*
1835	per non ti potere aiutare, come mi son sempre ingegniato	**di** fare.	*4.MXCIX.1547.287.7*
1836	ancora che per l'avenire non ti lascierò mancare niente	**di** quello che potrò, stando qua.	*4.MXCIX.1547.287.10*
1837	Però confortati e ingegniati	**di** guarire e non pensare a altro, che a quell'ora	*4.MXCIX.1547.287.11*
1838	A Giovan Simone	**di** Lodovico Buonarroti in Firenze.	*4.MXCIX.1547.287.17*
1839	a me con una tua lectera uno che dice che è figl[i]uolo	**di** Lorenzo del Cione vecturale, per il fardello de'	*4.MC.1548.288.5*
1840	Cione vecturale, per il fardello de' contracti che io scrissi	**di** mandarti.	*4.MC.1548.288.6*
1841	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MC.1548.288.18*
1842	L[i]onardo io ò per l'ultima tua la morte	**di** Giovan Simone.	*4.MCI.1548.289.4*
1843	le decti a quello che venne con la tua lectera, e fu el dì	**di** Befania, se ben mi ricordo - che credo che sieno	*4.MCI.1548.289.13*
1844	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCI.1548.289.21*
1845	Circa la morte	**di** Giovan Simone, di che mi scrivi, tu la passi	*4.MCII.1548.290.10*
1846	Circa la morte di Giovan Simone,	**di** che mi scrivi, tu la passi molto leggiermente,	*4.MCII.1548.290.10*
1847	perché non mi dai aviso più particulare d'ogni cosa e	**di** quello che gli à lasciato.	*4.MCII.1548.290.12*
1848	facci del bene per l'anima sua, com'io ò facto per l'anima	**di** tuo padre: sì che guarda a non essere ingrato	*4.MCII.1548.290.15*
1849	l'anima di tuo padre: sì che guarda a non essere ingrato	**di** quello ch'è stato facto per te, che non avevi	*4.MCII.1548.290.15*
1850	Mi maraviglio	**di** Gismondo, che non me n'abbi scricto niente,	*4.MCII.1548.290.16*
1851	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCII.1548.290.20*
1852	io t'ebbi scricto, trovai una lectera in casa dove m'avisi	**di** tucto quello che s'è trovato di Giovan Simone;	*4.MCIII.1548.291.5*
1853	in casa dove m'avisi di tucto quello che s'è trovato	**di** Giovan Simone; dipoi n'ò un'altra che m'avisa	*4.MCIII.1548.291.5*
1854		**Di** quello che è restato del suo, me ne potevi dare	*4.MCIII.1548.291.7*
1855		**Di** quello che à lasciato, secondo la ragione n'è	*4.MCIII.1548.291.12*
1856	n'è reda Gi[s]mondo, non avendo facto testamento: e	**di** questo io vi dico che voi ne facciate quel bene	*4.MCIII.1548.291.13*
1857	non abbiate rispecto a' danari, perché io non vi mancherò	**di** quello che far[e]te.	*4.MCIII.1548.291.16*
1858	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCIII.1548.291.23*
1859	Lionardo, io ti scrissi come avevo dipoi ricievuto una tua	**di** tucto quello che aveva lasciato Giovan Simone,	*4.MCIV.1548.292.4*
1860	tua di tucto quello che aveva lasciato Giovan Simone, e	**di** tucto, secondo la ragione, n'à a essere reda	*4.MCIV.1548.292.5*
1861	Per tor moglie, io t'avisai	**di** tre di che m'era stato parlato qua; no me n'ài	*4.MCIV.1548.292.8*
1862	Per tor moglie, io t'avisai di tre	**di** che m'era stato parlato qua; no me n'ài risposto	*4.MCIV.1548.292.8*
1863	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCIV.1548.292.15*
1864	Però abbi cura	**di** non gictare via i danari che io v'ò mandati: e	*4.MCV.1548.293.13*
1865	e questo si vede per isperienza, che la maggior parte	**di** quegli che nascono in richezza, la gicton via e	*4.MCV.1548.293.17*
1866	Vorrei che chi ti vuol dar moglie, pensassi	**di** darla a·cte, non alla roba tua.	*4.MCV.1548.294.1*
1867	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCV.1548.294.9*
1868	quello che tu spenderesti per la via, costà, per l'amor	**di** Dio, per lui, che fare altrimenti: perché portar	*4.MCVI.1548.295.9*
1869	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCVI.1548.295.19*
1870	mi mandasti un'altra volta, a punto come sta in su' libro	**di** nostro padre, perché l'ò perduta.	*4.MCVII.1548.297.1*
1871	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCVII.1548.297.5*
1872	Lionardo, io rifiuto la redità	**di** Giovan Simone, e in questa ne sarà il	*4.MCVIII.1548.298.4*
1873	mi rachomanda e digli che, poi che e' mi s'è oferto	**di** far fare a Bernardo Bini quella fede che io	*4.MCVIII.1548.298.9*
1874	a Bernardo Bini quella fede che io gli ò chiesta, per via	**di** contracto, che io l'arò molto cara e farammi	*4.MCVIII.1548.298.10*
1875	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCVIII.1548.298.15*
1876	Sempre me ne son guardato per l'onore	**di** mie padre e de' mia frategli, ben io abbi	*4.MCIX.1548.299.19*
1877		**Di** questi versi ch'i' ò scricti del Prete, non gniene	*4.MCIX.1548.299.22*
1878	ò scricti del Prete, non gniene dir niente, ch'i' vo' mostrar	**di** non avere avuto la sua lectera.	*4.MCIX.1548.299.23*
1879	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCIX.1548.299.25*
1880	A dì dodi[ci]	**di** maggio 1548.	*4.MCX.1548.300.15*
1881	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCX.1548.300.17*
1882	Lionardo, io ò ricievuto una soma	**di** trebiano e òlla avuta cara: nondimeno io ti dico	*4.MCXI.1548.301.4*
1883	non te la mando a chiedere, perché ti manderò i danari	**di** quello che vorrò.	*4.MCXI.1548.301.6*
1884	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCXI.1548.301.11*
1885	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCXII.1548.302.12*
1886	Lionardo, tu mi scrivi che avete per le mani un podere	**di** mille trecento fiorini fuor della porta al Prato.	*4.MCXIII.1548.303.4*
1887	possessione lontana da Firenze dieci o quindici miglia, cioè	**di** tre o quactro mila scudi, io la torrei, quando	*4.MCXIII.1548.303.10*
1888	aver l'entrata io; perché, avendo perduto il porto, m'è	**di** bisognio farmi qualche entrata che non mi	*4.MCXIII.1548.303.12*
1889	Io ti scrivo questo, perché, quando intendessi	**di** qualche cosa buona o di più o di manco	*4.MCXIII.1548.303.14*
1890	questo, perché, quando intendessi di qualche cosa buona o	**di** più o di manco prezzo, me ne dia aviso; e no	*4.MCXIII.1548.303.15*
1891	perché, quando intendessi di qualche cosa buona o di più o	**di** manco prezzo, me ne dia aviso; e no ne fare	*4.MCXIII.1548.303.15*
1892	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCXIII.1548.303.20*
1893	questa, per altro che per far coverta a una risposta d'una	**di** G[i]uliano Bugiardini.	*4.MCXIV.1548.304.5*
1894	Sono stato um poco	**di** mala voglia per non potere orinare; pure, ora	*4.MCXIV.1548.304.7*
1895	come la fai circa la boctega: e se uomo che venga	**di** qua ti parlassi di niente da mia parte, non	*4.MCXIV.1548.304.9*

1896	circa la boctega: e se uomo che venga di qua ti parlassi	**di** niente da mia parte, non creder se non ne vedi	*4.MCXIV.1548.304.9*
1897	A dì quindici	**di** sectembre 1548.	*4.MCXIV.1548.304.11*
1898	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCXIV.1548.304.13*
1899	per la tua delle possessione che son per vendersi in quel	**di** San Miniato al Tedesco.	*4.MCXV.1548.305.5*
1900	Io dico che non è paese nessuno nel contado	**di** Firenze che manco mi piaccia, per molti	*4.MCXV.1548.305.6*
1901	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCXV.1548.305.12*
1902	Lionardo, a questi dì m'è stato parlato	**di** nuovo, per conto di darti donna, di dua	*4.MCXVI.1548.306.4*
1903	Lionardo, a questi dì m'è stato parlato di nuovo, per conto	**di** darti donna, di dua fanciulle, le quale credo	*4.MCXVI.1548.306.4*
1904	dì m'è stato parlato di nuovo, per conto di darti donna,	**di** dua fanciulle, le quale credo che ancora te ne	*4.MCXVI.1548.306.5*
1905	una figl[i]uola d'Alamanno de' Medici, l'altra figl[i]uola	**di** Cherubino Fortini.	*4.MCXVI.1548.306.7*
1906	perché n'ò poca notitia: ma ben mi pare che, non ci sendo	**di** noi altri che tu, debba torla; ma siàno in	*4.MCXVI.1548.306.11*
1907	possessione; io ò avuto, come t'ò scricto più volte, voglia	**di** fare una entrata costà per poter viver qua	*4.MCXVI.1548.306.15*
1908	A' venti nove	**di** dicembre 1548.	*4.MCXVI.1548.306.20*
1909	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCXVI.1548.306.22*
1910	Lionardo, la casa	**di** che tu mi scrivi mi par che tu dica che la	*4.MCXVII.1549.307.4*
1911	la casa di che tu mi scrivi mi par che tu dica che la sia	**di** quegli da Gagliano, e' quali solevano stare	*4.MCXVII.1549.307.5*
1912	andando verso San Marcho, a presso al canto della piazza	**di** San Nicholò.	*4.MCXVII.1549.307.7*
1913	Se è questa, io no n'ò notitia nessuna; però cercate	**di** vederla, e se è cosa al proposito e che i'	*4.MCXVII.1549.307.8*
1914	Circa il tor donna, io ò inteso come le dua	**di** che ti scrissi son maritate.	*4.MCXVII.1549.307.11*
1915	che ebbi scricto, parlando con uno amico mio della casa	**di** quegli da Gagliano, me la lodo molto.	*4.MCXVII.1549.307.22*
1916	Se è quella	**di** che mi scrivi, mi pare da torla a ogni modo	*4.MCXVII.1549.307.23*
1917	A dì diciocto	**di** gennaio 1549.	*4.MCXVII.1549.307.28*
1918	conosco quegli che lo posson servire; e se io richieggo un	**di** questi d'una cosa, per ognuna richieggon me	*4.MCXVII.1549.308.6*
1919	richieggo un di questi d'una cosa, per ognuna richieggon me	**di** mille: però mi bisognia praticar pochi.	*4.MCXVII.1549.308.7*
1920	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCXVII.1549.308.9*
1921	Della casa m'avisasti, se è quella	**di** quegli da Gagliano, come risposi a la tua,	*4.MCXVIII.1549.309.10*
1922	Circa il tor donna, stamani ò uno aviso	**di** più fanciulle che s'ànno a maritare: chredo	*4.MCXVIII.1549.309.12*
1923	A Lionardo	**di** Buonarr[o]to Simoni in Firenze.	*4.MCXVIII.1549.309.19*
1924	Lionardo, io ti mandai per l'ultima mia una nota	**di** più fanciulle da marito, la quale mi fu	*4.MCXIX.1549.310.4*
1925	nota di più fanciulle da marito, la quale mi fu mandata	**di** costà, credo da qualche sensale: e non può	*4.MCXIX.1549.310.5*
1926	costà, credo da qualche sensale: e non può esser se non omo	**di** poco g[i]udicio, perché, send'io stato sedici o	*4.MCXIX.1549.310.6*
1927	pur pensare che notitia io possa avere delle famiglie	**di** Firenze.	*4.MCXIX.1549.310.8*
1928	Circa la casa	**di** che mi scrivesti, io ti risposi che la m'era	*4.MCXIX.1549.310.24*
1929		**Di** quello che ti scrissi di Santa Maria Nuova ne	*4.MCXIX.1549.311.4*
1930	Di quello che ti scrissi	**di** Santa Maria Nuova ne sono sconsigliato: però	*4.MCXIX.1549.311.4*
1931	A dì primo	**di** febbraio 1549.	*4.MCXIX.1549.311.6*
1932	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCXIX.1549.311.7*
1933	perché qua non misse in Dogana se non cinque caratégli	**di** cacio, e' quali la Dogana tucti consegnio a' lor	*4.MCXX.1549.312.7*
1934	gli è meglio non comperare niente che comperare un piato;	**di** Santa Maria Nuova, io resto informato non	*4.MCXX.1549.312.13*
1935	A dì nove	**di** febbraio 1549.	*4.MCXX.1549.312.19*
1936	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCXX.1549.312.21*
1937	A dì sedici	**di** febraio 1549.	*4.MCXXI.1549.313.12*
1938	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCXXI.1549.313.14*
1939	Io	**di** nuovo te lo replico, perché Bartolomeo Bectini	*4.MCXXII.1549.314.6*
1940	Bectini è più d'un anno che cominciò a tentarmi	**di** darti una sua nipote.	*4.MCXXII.1549.314.7*
1941	Io gli ò dato sempre parole: ora	**di** nuovo m'à ritentato forte per mezzo d'u' mio	*4.MCXXII.1549.314.8*
1942	e digli da mia parte che si dia pace, perché l'à	**di** molti compagni nelle tribulatione, e massimo	*4.MCXXII.1549.314.19*
1943	A dì 21	**di** febraio 1549.	*4.MCXXII.1549.314.21*
1944	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCXXII.1549.314.23*
1945	Io son consigl[i]ato d'andare al bagnio	**di** Viterbo, e non si può prima che al	*4.MCXXIII.1549.315.12*
1946	al bagnio di Viterbo, e non si può prima che al prencipio	**di** maggio; e in questo mezzo andrò	*4.MCXXIII.1549.315.12*
1947	potrò, e forse arò gratia che tal male non sarà desso, o	**di** qualche buon riparo: però ò bisognio	*4.MCXXIII.1549.315.14*
1948	desso, o di qualche buon riparo: però ò bisognio dell'aiuto	**di** Dio.	*4.MCXXIII.1549.315.15*
1949	Io, del resto della persona son quasi com'ero	**di** trenta anni; èmi soprag[i]unto questo male	*4.MCXXIII.1549.315.18*
1950	Forse anderà meglio ch'io no ne stimo, con l'aiuto	**di** Dio; e quando altrimenti, t'aviserò, perché	*4.MCXXIII.1549.315.20*
1951	aviserò: e senza le mia lectere non ti muover per parole	**di** nessun altro.	*4.MCXXIII.1549.315.24*
1952	Quando tu avessi notitia	**di** qualche estrema miseria in qualche casa	*4.MCXXIII.1549.315.27*
1953	Questi non ànno a diminuir niente	**di** quello che ò ordinato lasciare a voi: però	*4.MCXXIII.1549.316.3*
1954	A dì 15	**di** marzo 1549.	*4.MCXXIII.1549.316.5*
1955	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCXXIII.1549.316.7*
1956	che in breve tempo io n'abbi a restar libero, gratia	**di** Dio e di qualche buona persona: e di quello	*4.MCXXIV.1549.317.9*
1957	in breve tempo io n'abbi a restar libero, gratia di Dio e	**di** qualche buona persona: e di quello che	*4.MCXXIV.1549.317.9*
1958	restar libero, gratia di Dio e di qualche buona persona: e	**di** quello che seguirà sarete avisati.	*4.MCXXIV.1549.317.10*
1959	e del corpo più che io non arei facto, e ò facto um poco	**di** bozza di testamento come a me pare, la	*4.MCXXIV.1549.317.14*
1960	più che io non arei facto, e ò facto um poco di bozza	**di** testamento come a me pare, la quale per	*4.MCXXIV.1549.317.15*
1961	A dì 23	**di** marzo 1549.	*4.MCXXIV.1549.317.18*
1962	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCXXIV.1549.317.20*
1963	io ò mandato stamani per Urbino, a dì venti nove	**di** marzo 1549, a Bartolomeo Bectini scudi	*4.MCXXV.1549.318.4*
1964	Guarda	**di** dare dove è 'l bisognio e non per amicitia né	*4.MCXXV.1549.318.8*
1965	e non per amicitia né per parentado, ma per l'amore	**di** Dio, e fa' d'averne ricievuta, e non dir donde	*4.MCXXV.1549.318.9*
1966	In questa sarà la poliza del Bectino	**di** decti danari.	*4.MCXXV.1549.318.11*
1967	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCXXV.1549.318.17*
1968	Circa l'achonciare i casi mia	**di** che ti scrissi, io non volevo dire altro, se	*4.MCXXVI.1549.319.8*
1969	se non che per esser vechio e amalato, che mi pareva	**di** far testamento; e 'l testamento è questo, cioè	*4.MCXXVI.1549.319.9*
1970	mi pareva di far testamento; e 'l testamento è questo, cioè	**di** lasciare a Gismondo e a·cte cio che i' ò, in	*4.MCXXVI.1549.319.10*
1971	il consenso dell'altro; e questo, quando vi paia far per via	**di** notaio, io sempre retificherò.	*4.MCXXVI.1549.319.14*

1972	certi che io ò la pietra, ma è cosa pichola e per gratia	**di** Dio e per virtù dell'aqqua ch'i' beo, si va	*4.MCXXVI.1549.319.16*
1973	mio e àmi pregato ch'io ti dia aviso d'una figl[i]uola	**di** Lionardo Ginori, nata per madre de'	*4.MCXXVI.1549.319.26*
1974	Questo ch'io ti scrivo	**di** quella de' Ginori, te lo scrivo solo perché	*4.MCXXVI.1549.320.8*
1975	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCXXVI.1549.320.14*
1976	come ero stato pregato ti dessi aviso d'una figl[i]uola	**di** Lionardo Ginori: e così feci.	*4.MCXXVII.1549.321.7*
1977	Io ti scrissi che arei avuto caro	**di** tener costà certi danari, come arai inteso,	*4.MCXXVII.1549.321.12*
1978	Circa la casa	**di** che mi scrivi a presso al Proconsolo, il	*4.MCXXVII.1549.321.18*
1979	sto con buona speranza, perché vo pur megliorando, gratia	**di** Dio; ma pur credo mi bisognierà andare al	*4.MCXXVII.1549.321.22*
1980	Bugiardino; un'altra volta non mectere in tua lectere quelle	**di** nessuno altro, per buon rispecto.	*4.MCXXVII.1549.321.24*
1981	Quando tu fussi richiesto	**di** mandarmi lectere nelle tua, di' che non	*4.MCXXVII.1549.322.1*
1982	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCXXVII.1549.322.5*
1983	Magnifici messeri Benvenuto e compagni	**di** Roma, piaceravi pagare a messer	*4.MCXXVIII.1549.323.4*
1984	in oro ogni mese, cominciando la prima paga del mese	**di** gennaro prossimo passato, che saranno ben	*4.MCXXVIII.1549.323.6*
1985	in oro che vi sono rimessi del mio Notariato del civile	**di** Romagnia; e così piaccia a Vostra	*4.MCXXVIII.1549.323.10*
1986	civile di Romagnia; e così piaccia a Vostra S(ignio)ria	**di** seguire fin che altro non achade.	*4.MCXXVIII.1549.323.10*
1987	Io Michelagniolo Buonarroti	**di** manu propia.	*4.MCXXVIII.1549.323.13*
1988	a dì venti cinque d'aprile 1549, ò un'altra tua de' venti	**di** decto, del medesimo tinore.	*4.MCXXIX.1549.324.6*
1989	Circa il podere	**di** Chianti, io dico che a me piace più presto	*4.MCXXIX.1549.324.6*
1990	il podere di Chianti, io dico che a me piace più presto	**di** comperare che tener danari; e se decto	*4.MCXXIX.1549.324.7*
1991	sodo, dico che v'actendiate, e manderò ancora i danari	**di** quello, perché è meglio che tenergli perduti;	*4.MCXXIX.1549.324.15*
1992	io ne sto assai meglio, e meglio spero, con maraviglia	**di** molti, perché ero tenuto per morto, e così	*4.MCXXIX.1549.324.19*
1993	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCXXIX.1549.324.22*
1994	per questa, cioè che voi andiate a vedere il podere	**di** Chianti di che m'ài scricto, e se è cosa che	*4.MCXXX.1549.325.5*
1995	cioè che voi andiate a vedere il podere di Chianti	**di** che m'ài scricto, e se è cosa che vi piaccia,	*4.MCXXX.1549.325.5*
1996	Circa il tor donna, io ti scrissi d'una figl[i]uola	**di** Lionardo Ginori, com'io fu' pregato qua da	*4.MCXXX.1549.325.11*
1997	uno amico mio; tu mi rispondesti ricordandomi quello che	**di** tal cosa ti scrissi l'anno passato.	*4.MCXXX.1549.325.13*
1998	paura delle pompe e delle pazzie che vogliano queste case	**di** famiglia, e perché tu non avessi a essere	*4.MCXXX.1549.325.15*
1999	are[s]ti a guardare al mio scrivere, perché de' cictadini	**di** Firenze io ne sono ignioranti ssimo.	*4.MCXXX.1549.325.17*
2000	Rispondi quando se' resoluto, e non far mai cosa, a stanza	**di** nessuno, che interamente non ti contenti.	*4.MCXXX.1549.325.25*
2001	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCXXX.1549.325.28*
2002	Lionardo, io resto avisato per l'ultima tua del podere	**di** Chianti: però, poiché è cosa buona, fate che	*4.MCXXXI.1549.326.4*
2003	Tu mi scrivi	**di** nuovo di quello da Monte Spertoli e d'una	*4.MCXXXI.1549.326.6*
2004	Tu mi scrivi di nuovo	**di** quello da Monte Spertoli e d'una boctega che	*4.MCXXXI.1549.326.6*
2005	Del tor donna,	**di** quella che io ti scrissi che m'avea parlato	*4.MCXXXI.1549.326.13*
2006	Come ò decto	**di** sopra, comperate liberamente dove i sodi	*4.MCXXXI.1549.326.16*
2007	A dì undici	**di** maggio 1549.	*4.MCXXXI.1549.326.18*
2008	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCXXXI.1549.326.20*
2009	l'ultima tua intendo come vi sono restate le possessione	**di** Chianti, mi pare che tu dica per dumila	*4.MCXXXII.1549.327.5*
2010	Chianti, mi pare che tu dica per dumila trecento fiorini	**di** secte lire l'uno.	*4.MCXXXII.1549.327.5*
2011	Della possessione	**di** Monte Spertoli, quando sia cosa buona e	*4.MCXXXII.1549.327.13*
2012	A dì venti cinque	**di** maggio 1549.	*4.MCXXXII.1549.327.17*
2013	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCXXXII.1549.327.18*
2014	Lionardo, stamani, a dì primo	**di** g[i]ugnio 1549, ò portato agli Altoviti scudi	*4.MCXXXIII.1549.328.4*
2015	faccino pagare costà per conto del pagamento del podere	**di** Chianti.	*4.MCXXXIII.1549.328.7*
2016	Del podere	**di** Monte Spertoli dicovi che v'actendiate, se	*4.MCXXXIII.1549.328.11*
2017	il doppio più che e' non vale, com'io credo si è facto	**di** questo di Chianti, ma che e' non si guardi	*4.MCXXXIII.1549.328.14*
2018	più che e' non vale, com'io credo si è facto di questo	**di** Chianti, ma che e' non si guardi in	*4.MCXXXIII.1549.328.14*
2019	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCXXXIII.1549.328.18*
2020	non è da guardare; pure io la rimecto in voi se vi par	**di** torlo, toglietelo, che ciò che voi farete	*4.MCXXXIV.1549.329.9*
2021	che mi fanno venire ogni volta la febbre, a·llegierle; vedrò	**di** farla di quest'altra sectima[na], se	*4.MCXXXIV.1549.329.12*
2022	venire ogni volta la febbre, a·llegierle; vedrò di farla	**di** quest'altra sectima[na], se intenderò come.	*4.MCXXXIV.1549.329.12*
2023	Io ò avuto il trebbiano; il fardellecto	**di** che mi scrivi non è ancora venuto.	*4.MCXXXIV.1549.329.13*
2024	A Lionardo	**di** Buonarro[to] Simoni in Firenze.	*4.MCXXXIV.1549.329.21*
2025	bella, ma era meglio che tu l'avessi data, per l'amor	**di** Dio, a qualche povera persona.	*4.MCXXXV.1549.330.5*
2026	Cir[c]a al contracto	**di** che mi scrivi, io dico che l'Uficio de'	*4.MCXXXV.1549.330.6*
2027	ancora qua, in modo che·lla ricolta che tu mi scrivesti,	**di** quest'anno non s'arà.	*4.MCXXXV.1549.330.11*
2028	Del podere	**di** Monte Spertoli ti scrissi a bastanza:	*4.MCXXXV.1549.330.12*
2029	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCXXXV.1549.330.16*
2030	Lionardo, le terre	**di** che mi scrivi che sono in Chianti a presso	*4.MCXXXVI.1549.331.4*
2031	E avisate	**di** quel che bisognia.	*4.MCXXXVI.1549.331.9*
2032	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCXXXVI.1549.331.12*
2033	ò per l'ulti[ma] tua tucte le spese facte nella possessione	**di** Chianti, la qual cosa non achadeva,	*4.MCXXXVII.1549.332.5*
2034	Delle terre che confinano con decta possesione,	**di** che mi scrivesti, ti risposi che le	*4.MCXXXVII.1549.332.7*
2035		**Di** Monte Spertoli non è poi seguito altro:	*4.MCXXXVII.1549.332.8*
2036	e per madre de' Nicholini, la quale è nel munistero	**di** Candeli; e àmmi scricto una lunga bibbia	*4.MCXXXVII.1549.332.13*
2037	da cristiano, e debbeti aver dicto che è spirata da Dio	**di** darti decta fanciulla.	*4.MCXXXVII.1549.332.17*
2038	la voglia essere un'altra suor Domenica: però non ti fidar	**di** lei.	*4.MCXXXVII.1549.332.20*
2039	E circa al tor donna, come mi par che sia necessario, io	**di** più una che un'altra non ti posso	*4.MCXXXVII.1549.332.20*
2040	Michelagniolo in Roma, a dì 19	**di** luglio 1549.	*4.MCXXXVII.1549.333.4*
2041	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCXXXVII.1549.333.5*
2042	Lionardo, per l'ultima tua mi scrivi del podere	**di** Monte Spertoli che e' non è al proposito.	*4.MCXXXVIII.1549.334.4*
2043	rassectar la nostra dove state e che sarebbe una spesa	**di** sessanta scudi.	*4.MCXXXVIII.1549.334.7*
2044	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCXXXVIII.1549.334.15*
2045	Lionardo, oggi fa quindici dì ti risposi, circa la casa	**di** via G[h]ibellina, che tu l'aco[n]ciassi come	*4.MCXXXIX.1549.335.4*
2046	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCXXXIX.1549.335.9*
2047	che tu facessi tanto quanto ti parea necessario; delle terre	**di** Chianti vicine a le comperate, ti scrissi per	*4.MCXL.1549.336.6*

2048	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCXL.1549.336.10*
2049	Le cose	**di** costà credo vi vadin bene, e de' casi del tor	*4.MCXLI.1549.337.10*
2050	e a rispecto agli altri vechi non ò da dolermi, gratia	**di** Dio.	*4.MCXLI.1549.337.14*
2051	A dì ventuno	**di** dicembre 1549.	*4.MCXLI.1549.337.17*
2052	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCXLI.1549.337.19*
2053	E questo è che, esendo dopo la morte	**di** Paolo restati i soprastanti della fabrica di	*4.MCXLII.1550.338.7*
2054	dopo la morte di Paolo restati i soprastanti della fabrica	**di** Santo Pietro in decta fabrica a guardarla e a	*4.MCXLII.1550.338.7*
2055	forza abandonar decta fabrica: onde ne potre' seguir danno	**di** parechi migliara di scudi.	*4.MCXLII.1550.338.12*
2056	fabrica: onde ne potre' seguir danno di parechi migliara	**di** scudi.	*4.MCXLII.1550.338.13*
2057	scandolo; però io priego Vostra S(ignio)ria che per amor	**di** Santo Pietro mi consigli quello che ò a fare	*4.MCXLII.1550.338.15*
2058	Servidore	**di** Vostra S(ignio)ria Michelagniolo.	*4.MCXLII.1550.338.17*
2059	vecchiezza, in che noi equalmente ci troviamo, harei caro	**di** sapere come la parte vostra vi tratta, perché	*4.MCXLIII.1550.339.9*
2060	Voi sapete come habbiamo Papa nuovo et chi,	**di** che se ne rallegra tutta Roma, grazia di	*4.MCXLIII.1550.339.11*
2061	nuovo et chi, di che se ne rallegra tutta Roma, grazia	**di** Dio, et non se ne aspetta altro che	*4.MCXLIII.1550.339.12*
2062	grandissimo piacere, che m'avvisassi come le cose	**di** Lionardo vanno, et della verità senza	*4.MCXLIII.1550.340.1*
2063	sua parte il Varchi per un certo Libretto mirabile che c'è	**di** suo in istampa, dove dice che parla molto	*4.MCXLIII.1550.340.6*
2064	suo in istampa, dove dice che parla molto honorevolmente	**di** lui, et non manco di me; et hammi dato un	*4.MCXLIII.1550.340.7*
2065	dice che parla molto honorevolmente di lui, et non manco	**di** me; et hammi dato un sonetto fattogli da me	*4.MCXLIII.1550.340.7*
2066	A messer Giovan Francesco Fattucci prete	**di** Santa Maria del Fiore amico carissimo.	*4.MCXLIII.1550.340.16*
2067	Lionardo, circa le terre	**di** Chianti di che mi scrivi, io non ti posso	*4.MCXLIV.1550.341.4*
2068	Lionardo, circa le terre di Chianti	**di** che mi scrivi, io non ti posso rispondere se	*4.MCXLIV.1550.341.4*
2069	Tu mi scrivesti più tempo fa che volevi rassectar la casa	**di** via G[h]ibellina, non trovando altra casa da	*4.MCXLIV.1550.341.6*
2070	e quel poco, se lo spendessi costà, mi potre' qua morir	**di** fame.	*4.MCXLIV.1550.341.15*
2071	A dì sedici	**di** febraio 1550.	*4.MCXLIV.1550.341.18*
2072	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCXLIV.1550.341.20*
2073	tanti conti, ma che io non ti potevo rispondere delle terre	**di** Chianti se non mi avisavi come voi vi	*4.MCXLV.1550.342.5*
2074	è che, quando avessi trova[to] costà da farmi una entrata	**di** cento scudi l'anno, l'arei facta, e fare'la	*4.MCXLV.1550.342.12*
2075	A dì primo	**di** marzo 1550.	*4.MCXLV.1550.342.15*
2076	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCXLV.1550.342.17*
2077	scrissi sabato passato che arei avuto più caro dua fiaschi	**di** trebbiano che octo camice che tu m'ài	*4.MCXLVI.1550.343.5*
2078	Ora t'aviso come ò ricievuto una soma	**di** trebbiano, cioè 44 fiaschi, de' quali n'ò	*4.MCXLVI.1550.343.6*
2079	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCXLVI.1550.343.13*
2080	iscrivere costà a Giorgio pittore, piglio sichurtà	**di** darvi un poco di noia, cioè che gli diate la	*4.MCXLVII.1550.344.5*
2081	costà a Giorgio pittore, piglio sichurtà di darvi un poco	**di** noia, cioè che gli diate la letera che sarà	*4.MCXLVII.1550.344.5*
2082	una delle mie novelle che io iscrivevo alla marchesa	**di** Pescara, la quale mi voleva grandisimo	*4.MCXLVII.1550.344.9*
2083	niente, sappiendo voi esserne avisato dall'uomo vostro	**di** qua.	*4.MCXLVIII.1550.346.6*
2084	su quel monte ma nella chiesa de' Fiorentini, e richiesemi	**di** parere e di disegnio, e io ne lo confortai	*4.MCXLVIII.1550.346.12*
2085	ma nella chiesa de' Fiorentini, e richiesemi di parere e	**di** disegnio, e io ne lo confortai assai,	*4.MCXLVIII.1550.346.12*
2086	ò penna da rispondere a tante altezze, ma·sse avessi caro	**di** essere in qualche parte quello che mi fate,	*4.MCXLVIII.1550.346.16*
2087	Ora, perché mi tornerebe bene avere dua brevi	**di** papa Paolo dove si contiene la provigione	*4.MCXLIX.1550.348.6*
2088	e mectergli 'n una scatolecta bene amagliata; e se vedi	**di** potermegli mandare per un fidato, che e'	*4.MCXLIX.1550.348.11*
2089	acciò che vegga che secondo quegli io son creditore, credo,	**di** più di dumila scudi di Suo Santità.	*4.MCXLIX.1550.348.14*
2090	vegga che secondo quegli io son creditore, credo, di più	**di** dumila scudi di Suo Santità.	*4.MCXLIX.1550.348.14*
2091	quegli io son creditore, credo, di più di dumila scudi	**di** Suo Santità.	*4.MCXLIX.1550.348.15*
2092	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCXLIX.1550.348.26*
2093	ora, leverebbe del prezzo quel tanto che si conviene	**di** quel tempo che decta donna può vivere, entrando	*4.MCL.1550.349.8*
2094	Ti scrissi de' dua brevi, come arai inteso; se vedi	**di** potermegli mandar per un fidato, che io gli	*4.MCL.1550.349.14*
2095	spesa, come vedrai; per questo, non dico che tu manchi	**di** venire, ma parmi che e' sia da lasciar passare	*4.MCL.1550.349.18*
2096	Altoviti: non à padre né madre, e è nel munistero	**di** San Martino.	*4.MCL.1550.350.1*
2097	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCL.1550.350.5*
2098	in là potevi venire a tua posta, benché potresti far	**di** manco, perché tanto ti saperrò io dire de'	*4.MCLI.1550.351.11*
2099	far di manco, perché tanto ti saperrò io dire de' cictadini	**di** Firenze a bocha qua, quant'io te ne so scrivere,	*4.MCLI.1550.351.12*
2100	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCLI.1550.351.19*
2101		**Di** questo io me ne fo beffe, perché so che a	*4.MCLII.1550.352.5*
2102	del breve; e secondo che abiàn visto, resto creditore	**di** più di dumila scudi d'oro.	*4.MCLII.1550.352.11*
2103	del breve; e secondo che abiàn visto, resto creditore di più	**di** dumila scudi d'oro.	*4.MCLII.1550.352.11*
2104	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCLII.1550.352.16*
2105	al venire per vicitarmi, queste vicitatione ormai io so	**di** che sorte le sono.	*4.MCLIII.1550.353.8*
2106	A dì sei	**di** settembre 1550.	*4.MCLIII.1550.353.13*
2107	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCLIII.1550.353.15*
2108	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCLIV.1550.354.11*
2109	a Montorio per le sepulture, providi d'un muratore	**di** Santo Pietro.	*4.MCLV.1550.355.6*
2110	Aqualagnia, e tanto si fece quanto scrivesti; e [o]ggi, a' 14	**di** novenbre, ò la tua dell'essere arrivato a	*4.MCLVI.1550.356.5*
2111		**Di** tucto sie ringratiato Iddio.	*4.MCLVI.1550.356.6*
2112	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCLVI.1550.356.11*
2113	più cosa nessuna se io non ve ne chieggo, e massimo	**di** quelle che vi costano danari.	*4.MCLVII.1550.357.7*
2114	Circa la bellezza, non sendo tu però el più bel giovane	**di** Firenze, non te n'ài da curar troppo, purché	*4.MCLVII.1550.357.11*
2115	che mi domanda se io ò cosa nessuna della marchesa	**di** Pescara; vorrei che tu gli dicessi che io	*4.MCLVII.1550.357.15*
2116	non credo aver niente, perché quando stecti amalato fuor	**di** casa, mi fu tolto di molte cose.	*4.MCLVII.1550.357.18*
2117	perché quando stecti amalato fuor di casa, mi fu tolto	**di** molte cose.	*4.MCLVII.1550.357.18*
2118	Arei caro, quando tu sapessi qualche strema miseria	**di** qualche cictadino nobile, e massimo di quegli	*4.MCLVII.1550.357.19*
2119	strema miseria di qualche cictadino nobile, e massimo	**di** quegli che ànno fanciulle in casa, che tu	*4.MCLVII.1550.357.20*
2120	A dì venti	**di** dicembre 1550.	*4.MCLVII.1550.357.22*
2121	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCLVII.1550.357.24*
2122	una bene allevata, buona, sana e nobile non abbi niente,	**di** torla per fare una limosina; e quando questo	*4.MCLVIII.1551.358.10*
2123	donne, onde ne seguiteria più pace in casa: e del parer	**di** volersi nobilitare, come già mi scrivesti,	*4.MCLVIII.1551.358.12*

2124	pensa a quello che io ti scrivo, perché tu non se' anche	**di** sorte e di persona che tu sia degnio della	*4.MCLVIII.1551.358.15*
2125	quello che io ti scrivo, perché tu non se' anche di sorte e	**di** persona che tu sia degnio della prima	*4.MCLVIII.1551.358.15*
2126	sorte e di persona che tu sia degnio della prima bellezza	**di** Firenze.	*4.MCLVIII.1551.358.16*
2127	dare, come se io avessi 'l modo a dar qualche centinaio	**di** scudi.	*4.MCLVIII.1551.358.19*
2128	Quande tu fusti qua ultimamente, mi portasti un pezzo	**di** panno, il quale mi parve intendere che ti	*4.MCLVIII.1551.358.20*
2129	costo da venti a venti cinque scudi, e questi pensai allora	**di** dargli in Firenze per l'anime di tucti noi.	*4.MCLVIII.1551.358.21*
2130	e questi pensai allora di dargli in Firenze per l'anime	**di** tucti noi.	*4.MCLVIII.1551.358.22*
2131	anche, se non c'è altro sochorso, dubito non ci moriàn tucti	**di** fame.	*4.MCLVIII.1551.358.24*
2132	A dì ultimo	**di** febraio 1551.	*4.MCLVIII.1551.359.3*
2133	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCLVIII.1551.359.5*
2134	A' soprastanti della fabrica	**di** Santo Pietro.	*4.MCLIX.1550-1553?.360.4*
2135	questo fa un gran favore a quegli che io ò cacciato	**di** decta fabrica per simil conto: e chi	*4.MCLIX.1550-1553?.360.9*
2136	mio, cioè che tu non abbi rispecto a dota ma solo all'esser	**di** buon sangue, nobile e bene allevata e sana;	*4.MCLX.1551.361.7*
2137	nobile e bene allevata e sana; altro non so che dirti	**di** cose particulare, perché di Firenze io ne so quel	*4.MCLX.1551.361.8*
2138	e sana; altro non so che dirti di cose particulare, perché	**di** Firenze io ne so quel che uno che non v'è mai	*4.MCLX.1551.361.9*
2139	Messer Giovan Francesco mi richiese circa un mese fa	**di** qualche cosa di quelle della marchesa di	*4.MCLX.1551.361.13*
2140	Francesco mi richiese circa un mese fa di qualche cosa	**di** quelle della marchesa di Pescara, se io	*4.MCLX.1551.361.14*
2141	circa un mese fa di qualche cosa di quelle della marchesa	**di** Pescara, se io n'avevo.	*4.MCLX.1551.361.14*
2142	Marchesa; però mostra questa a decto Prete, e avisami	**di** quello che ti risponde.	*4.MCLX.1551.361.21*
2143	altro sochorso, dubito che non abbiàno a morir tucti	**di** fame.	*4.MCLX.1551.362.2*
2144	A dì 7	**di** marzo 1551.	*4.MCLX.1551.362.3*
2145	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCLX.1551.362.5*
2146	L'altre cose, cioè	**di** sanità e di tempo, le puoi intendere meglio	*4.MCLXI.1551.363.7*
2147	L'altre cose, cioè di sanità e	**di** tempo, le puoi intendere meglio costà; però, se	*4.MCLXI.1551.363.7*
2148	di tempo, le puoi intendere meglio costà; però, se ti pare	**di** farne parlare come mi scrivi, io la rimecto in	*4.MCLXI.1551.363.8*
2149	A dì 8	**di** maggio 1551.	*4.MCLXI.1551.363.12*
2150	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCLXI.1551.363.14*
2151	Dipoi m'è stato	**di** nuovo riparlato d'una figl[i]uola di Filippo	*4.MCLXII.1551.364.6*
2152	Dipoi m'è stato di nuovo riparlato d'una figl[i]uola	**di** Filippo Girolami, per madre d'una sorella di	*4.MCLXII.1551.364.6*
2153	figl[i]uola di Filippo Girolami, per madre d'una sorella	**di** Bindo Altoviti.	*4.MCLXII.1551.364.7*
2154	Io non ò notitia che cosa si sia: pure non ò voluto mancare	**di** dartene aviso.	*4.MCLXII.1551.364.8*
2155		**Di** maggio, a dì 22, 1551.	*4.MCLXII.1551.364.13*
2156	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCLXII.1551.364.15*
2157	Lionardo, io ebbi, oggi fa octo dì, una soma	**di** trebbiano, cioè quaranta 4 fiaschi.	*4.MCLXIII.1551.365.4*
2158	im pace, molto a proposito: torla senza dota, per l'amore	**di** Dio; e credo che in Firenze si truovi simil	*4.MCLXIII.1551.365.13*
2159	Però fa'	**di** riconoscer da·dDio il grado in che tu·sse' e	*4.MCLXIII.1551.365.19*
2160	A dì 28	**di** g[i]ugnio 1551.	*4.MCLXIII.1551.365.21*
2161	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCLXIII.1551.365.23*
2162	qualche cosa e aver sodisfacto a qualche minima parte	**di** quello che io vi son debitore; dove io vi	*4.MCLXIV.1551.366.9*
2163	io vi son debitore; dove io vi riconosco ogniora creditore	**di** molto più che io non ò da pagare; e perché	*4.MCLXIV.1551.366.10*
2164	nell'altra vita poter parreggiare il conto: però vi prego	**di** patientia.	*4.MCLXIV.1551.366.12*
2165	Lionardo, per l'ultima tua intendo come ti se' informato	**di** quella de' Girolami e che no ne senti altro	*4.MCLXV.1551.367.4*
2166	vi fussi le parte buone come ò decto, cioè bene allevata e	**di** buona fama e costumi come si desidera: e	*4.MCLXV.1551.367.10*
2167	Desidero asai che	**di** noi resti qualche reda.	*4.MCLXV.1551.367.12*
2168	Ricordoti che, quando ti fussi parlato da mia parte	**di** cosa nessuna, se non vedi mie lectere non	*4.MCLXV.1551.367.13*
2169	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCLXV.1551.367.17*
2170	Ora io ti dico	**di** nuovo quel che altre volte t'ò scricto, che tu	*4.MCLXVI.1551.368.8*
2171	scricto, che tu cerchi d'una che sia sana, e più per l'amor	**di** Dio che per dota, purché sia buona e	*4.MCLXVI.1551.368.10*
2172	Io mi truovo vechio e um poco	**di** capitale, il quale non vorrei spender qua:	*4.MCLXVI.1551.368.13*
2173	casa o possessione che fussi cosa sicura, per una spesa	**di** mille cinque cento scudi sarei per torla.	*4.MCLXVI.1551.368.15*
2174	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCLXVI.1551.368.20*
2175	Lionardo,	**di** quella cosa che mi scrivi, sendone tu certo e	*4.MCLXVII.1551.369.4*
2176	volte, cercare d'una che sia sana e torla più per l'amor	**di** Dio che per altro, purché sia nobile e	*4.MCLXVII.1551.369.7*
2177	uno scarpellino che si chiama il Fantasia, che si parte	**di** qua domactina.	*4.MCLXVII.1551.369.11*
2178	A' 19	**di** dicembre.	*4.MCLXVII.1551.369.12*
2179	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCLXVII.1551.369.14*
2180	Lionardo, parlando io a questi dì qua col tio	**di** quella cosa, mi disse che si maravigliava	*4.MCLXIX.1552.372.4*
2181	M'è parso	**di** darti aviso di decte parole.	*4.MCLXIX.1552.372.7*
2182	M'è parso di darti aviso	**di** decte parole.	*4.MCLXIX.1552.372.7*
2183	portata una tua per la quale intendo de una figl[i]uola	**di** Carlo di Giovanni Strozzi.	*4.MCLXIX.1552.372.9*
2184	una tua per la quale intendo de una figl[i]uola di Carlo	**di** Giovanni Strozzi.	*4.MCLXIX.1552.372.9*
2185	Circha le possessione	**di** che m'avisi, non mi piaccion presso a	*4.MCLXIX.1552.372.13*
2186	Circa il tor donna, io non ò qua modo d'intendere	**di** cosa nessuna, perché non ò pratica di	*4.MCLXIX.1552.372.17*
2187	qua modo d'intendere di cosa nessuna, perché non ò pratica	**di** Fiorentini nessuna, e manco d'altri.	*4.MCLXIX.1552.372.18*
2188	la speranza vana a qu[a]lcuno, quando la sia, io penso	**di** far testamento e lasciar ciò ch'io ò costà a	*4.MCLXIX.1552.372.20*
2189	e a te mio nipote, e che l'uno no ne possa pigliar partito	**di** nessuna sorte senza il consenso dell'altro; e	*4.MCLXIX.1552.372.22*
2190	redi Sa' Martino, cioè che l'entrate si dieno per l'amor	**di** Dio a' ver[go]gniosi, cioè a' cictadinil	*4.MCLXIX.1552.372.24*
2191	A dì venti	**di** febraio mille cinque cento cinquanta dua.	*4.MCLXIX.1552.373.3*
2192	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCLXIX.1552.373.5*
2193	Lionardo, circa al tor donna io ò un aviso	**di** costà da uno amico mio che quel difecto che	*4.MCLXX.1552.374.4*
2194	Però abi cura	**di** non esser menato pel naso da gente molto	*4.MCLXX.1552.374.10*
2195	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCLXX.1552.374.17*
2196	Lionardo, io ti scrissi dell'aviso che io avevo avuto	**di** costà, cioè che quel difecto della vista non	*4.MCLXXI.1552.375.4*
2197	come mi scrivi, che e' non se ne parli più e che tu cerchi	**di** tor donna a ogni modo, e non guardare a	*4.MCLXXI.1552.375.8*
2198	E non stare a bada	**di** parenti, che forse non piace loro che tu la	*4.MCLXXI.1552.375.10*
2199	che forse non piace loro che tu la togga; e ingegniati	**di** trovare una di sorte che non si vergogni,	*4.MCLXXI.1552.375.11*

2200	non piace loro che tu la togga; e ingegniati di trovare una	**di** sorte che non si vergogni, quando bisogni, di	*4.MCLXXI.1552.375.11*
2201	trovare una di sorte che non si vergogni, quando bisogni,	**di** rigovernar le scodelle e l'altre cose di casa,	*4.MCLXXI.1552.375.12*
2202	quando bisogni, di rigovernar le scodelle e l'altre cose	**di** casa, a ciò che tu non t'abbi a consumare im	*4.MCLXXI.1552.375.12*
2203	cosa al proposito: come t'ò scricto altre volte, far conto	**di** fare una limosina.	*4.MCLXXI.1552.375.16*
2204	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCLXXI.1552.375.19*
2205	i' ò avuto il trebbiano, cioè quaranta quactro fiaschi,	**di** che ti ringratio.	*4.MCLXXII.1552.376.5*
2206	e riscontrandolo io con messer Giorgio pictore, mi domando	**di** te e circa al darti donna, di che ragionamo.	*4.MCLXXII.1552.376.10*
2207	Giorgio pictore, mi domando di te e circa al darti donna,	**di** che ragionamo.	*4.MCLXXII.1552.376.11*
2208	buona da darti e che anche non s'avea a torla per l'amor	**di** Dio; non ricercai altro, perché mi parve	*4.MCLXXII.1552.376.12*
2209	cosa al proposito, cioè sana e bene allevata, d'uomini	**di** buona fama; e quando vi sia le parte buone	*4.MCLXXII.1552.376.20*
2210	sanità della persona da tor donna, meglio è ingegniarsi	**di** vivere che amazzar sé per fare altri.	*4.MCLXXII.1552.376.23*
2211	in simil caso, perché non ò pratica nessuna, e massimo	**di** Fiorentini; ma arò ben caro che, quande tu	*4.MCLXXII.1552.377.3*
2212	A dì 24	**di** g[i]ugnio 1552.	*4.MCLXXII.1552.377.6*
2213	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCLXXII.1552.377.8*
2214	Lionardo, tu mi scrivesti già d'una figl[i]uola	**di** Donato Ridolfi, per madre di quegli del	*4.MCLXXIV.1552.379.4*
2215	già d'una figl[i]uola di Donato Ridolfi, per madre	**di** quegli del Benino, e ora, per quella che	*4.MCLXXIV.1552.379.5*
2216	quegli del Benino, e ora, per quella che rispondi a Urbino,	**di** nuovo me lo ramenti.	*4.MCLXXIV.1552.379.6*
2217	perché, come t'ò scricto altre volte, io non ò notitia	**di** famiglia nessuna di Firenze, e qua non	*4.MCLXXIV.1552.379.8*
2218	t'ò scricto altre volte, io non ò notitia di famiglia nessuna	**di** Firenze, e qua non pratico con nessun	*4.MCLXXIV.1552.379.8*
2219	che la possa esser cosa al proposito, sendo parente e	**di** pura e buona coscientia.	*4.MCLXXIV.1552.379.11*
2220	io ti dico che tu lo preg[h]i da mia parte che per l'amor	**di** Dio s'afatichi um poco per simil cosa, o	*4.MCLXXIV.1552.379.12*
2221	per l'amor di Dio s'afatichi um poco per simil cosa, o	**di** questa de' Ridolfi o d'un'altra, tanto che	*4.MCLXXIV.1552.379.13*
2222	Urbino ti scrisse quello che gli era stato decto qua	**di** te, che n'ebi passione; però non praticar	*4.MCLXXIV.1552.379.19*
2223	qua di te, che n'ebi passione; però non praticar cogl'uomini	**di** Sectigniano, che tu no ne caverai altro che	*4.MCLXXIV.1552.379.20*
2224	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCLXXIV.1552.379.23*
2225	certo delle dua che tu à' viste insieme, qual si sie quella	**di** che si parla, che e' non te ne sia data una	*4.MCLXXVI.1552.382.6*
2226	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCLXXVI.1552.382.21*
2227	dove a te pare, e pregolo che in questa cosa duri un poco	**di** fatica; però portagli la lectera e lui ti	*4.MCLXXVII.1552.383.7*
2228	non compri, come si dice, la gacta in sacho, che tu facci	**di** veder cogli ochi tuo molto bene, perché	*4.MCLXXVII.1552.383.10*
2229	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCLXXVII.1552.383.16*
2230	Lionardo, i' ò una tua con una	**di** Michele, a le quali non mi pare da	*4.MCLXXVIII.1552.384.4*
2231	io, per non essere stato costà, non ò no[ti]tia delle famiglie	**di** Firenze, ma che io ò tal fede nel	*4.MCLXXVIII.1552.384.7*
2232	di' cosa che non fussi al proposito; ma che tu facessi	**di** vederla cogli ochi tuoi.	*4.MCLXXVIII.1552.384.10*
2233	Arei caro che, quando tu trovassi da comperare una casa	**di** mille per insino in dumila scudi, me ne	*4.MCLXXVIII.1552.384.14*
2234	A' cinque	**di** novembre 1552.	*4.MCLXXVIII.1552.384.17*
2235	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCLXXVIII.1552.384.19*
2236	per l'ultima tua come circa quella cosa t'è mancato	**di** quello che volontariamente t'era promesso;	*4.MCLXXIX.1552.385.6*
2237	promesse: e perché l'isdegnio à gran forza, a me parrebbe	**di** non ne parlar più, se già tu non vi vedessi	*4.MCLXXIX.1552.385.9*
2238		**Di** questo, non intendendo particularmente le	*4.MCLXXIX.1552.385.11*
2239	Per l'ultima mia ti scrissi che tu cercassi	**di** comperare una casa onorevole e in buon	*4.MCLXXIX.1552.385.15*
2240	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCLXXIX.1552.385.23*
2241	Lionardo, tu mi scrivi	**di** dua partiti che ti son messi inanzi: a me	*4.MCLXXX.1552.386.4*
2242	che ti son messi inanzi: a me piaccion molto più che quel	**di** prima, ma perché non ò da chi	*4.MCLXXX.1552.386.5*
2243	che quel di prima, ma perché non ò da chi m'informarmi	**di** tal cosa, non te ne posso scrivere	*4.MCLXXX.1552.386.6*
2244	A dì 17	**di** dicembre 1552.	*4.MCLXXX.1552.386.13*
2245	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*4.MCLXXX.1552.386.15*
2246	Altoviti mi menò a vedere una testa del suo ritratto	**di** bronzo, et mi disse che l'era di vostra	*4.MCLXXXI.1552?.387.7*
2247	una testa del suo ritratto di bronzo, et mi disse che l'era	**di** vostra mano.	*4.MCLXXXI.1552?.387.7*
2248	Pietro, partendosi	**di** qua Michele per [ire] a Pietra S(anct)a, per	*4.CDXL bis.1519.393.4*
2249	e se tu vedessi avere a perdere assai te(m)po a 'spectare	**di** charichare, vientene.	*4.CDXL bis.1519.393.11*
2250	E' debbe esser quactro mesi o più che io ti risposi	**di** dua partiti di che mi scrivesti, che e' mi	*5.MCLXXXII.1553.1.6*
2251	esser quactro mesi o più che io ti risposi di dua partiti	**di** che mi scrivesti, che e' mi piacevono, e tu	*5.MCLXXXII.1553.1.6*
2252	del sodo, quel medesimo ti raffermo: e se e' non ti piace	**di** tor questa né nessuna altra, io ne lascio il	*5.MCLXXXII.1553.1.13*
2253	A dì 25	**di** marzo 1553.	*5.MCLXXXII.1553.1.21*
2254	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCLXXXII.1553.1.23*
2255	tua come la pratica rappichata per conto della figl[i]uola	**di** Donato Ridolfi è venuta a effecto: di che	*5.MCLXXXIII.1553.2.5*
2256	della figl[i]uola di Donato Ridolfi è venuta a effecto:	**di** che ne sia ringratiato Idio, pregandolo che	*5.MCLXXXIII.1553.2.5*
2257	questa te la mando, acciò che sodi la dota che mi scrivi,	**di** mille cinque cento ducati di secte lire l'uno,	*5.MCLXXXIII.1553.2.9*
2258	sodi la dota che mi scrivi, di mille cinque cento ducati	**di** secte lire l'uno, dove a·cte pare, delle cose	*5.MCLXXXIII.1553.2.9*
2259	Scriverra'mi poi come la cosa seguirà, e io penserò	**di** mandar qualche cosa, come s'usa.	*5.MCLXXXIII.1553.2.12*
2260	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCLXXXIII.1553.2.16*
2261	sopra le cose mia la dota, cioè mille cinque cento ducati	**di** secte lire l'uno.	*5.MCLXXXIV.1553.3.6*
2262	è d'alturità, perché è notaio de' Consolato de' Fiorentini e	**di** Camera.	*5.MCLXXXIV.1553.3.8*
2263	tua intendo come l'una parte e l'altra resta sodisfacta	**di** tal parentado, di che ne ringratio Dio; e	*5.MCLXXXIV.1553.3.10*
2264	l'una parte e l'altra resta sodisfacta di tal parentado,	**di** che ne ringratio Dio; e come Urbino torna	*5.MCLXXXIV.1553.3.10*
2265	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCLXXXIV.1553.3.14*
2266	Io non m'intendo	**di** queste cose, ma a me pare che avessi voluto	*5.MCLXXXV.1553.4.10*
2267	Ora è tornato, dua dì fa: però io penso	**di** farne qualche dimostratione.	*5.MCLXXXV.1553.4.17*
2268	Èmmi decto che un bel vezzo	**di** perle di valuta starebbe bene: ò messo a	*5.MCLXXXV.1553.4.18*
2269	Èmmi decto che un bel vezzo di perle	**di** valuta starebbe bene: ò messo a cercarne uno	*5.MCLXXXV.1553.4.18*
2270	Fa'	**di** vive[re] e pon mente e considera, perché	*5.MCLXXXV.1553.5.1*
2271	A dì venti	**di** maggio 1553.	*5.MCLXXXV.1553.5.3*
2272	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCLXXXV.1553.5.5*
2273	Àmi dicto Urbino che si parte	**di** qua dopo San Giovanni uno Lactanzio da	*5.MCLXXXVI.1553.6.10*
2274	uno Lactanzio da San Gimigniano tuo amico: ò pensato	**di** dargli a lui che te gli porti, o vero tu·mmi	*5.MCLXXXVI.1553.6.11*
2275	A dì 21	**di** g[i]ugnio 1553.	*5.MCLXXXVI.1553.6.16*

2276 A Lionardo **di** Buonarroto Simoni in Firenze. *5.MCLXXXVI.1553.6.18*
2277 e arò caro che decti anegli gli facci vedere e m'avisi **di** quello che sono stimati. *5.MCLXXXVII.1553.7.8*
2278 A dì 22 **di** luglio 1553. *5.MCLXXXVII.1553.7.10*
2279 A Lionardo **di** Buonarroto Simoni in Firenze. *5.MCLXXXVII.1553.7.12*
2280 Ringratia la Cassandra da mia parte e fagli oferte **di** ciò che io posso qua, delle cose di Roma o *5.MCLXXXVIII.1553.8.7*
2281 parte e fagli oferte di ciò che io posso qua, delle cose **di** Roma o d'altro, che io non sono per *5.MCLXXXVIII.1553.8.7*
2282 Fa' **di** vivere e sta' in pace. *5.MCLXXXVIII.1553.8.13*
2283 A Lionardo **di** Buonarroto Simoni in Firenze. *5.MCLXXXVIII.1553.8.16*
2284 del che n'ò piacer grandissimo, perché spero pur che **di** noi resti qualche reda, o femina o mastio che si *5.MCXC.1553.11.5*
2285 di noi resti qualche reda, o femina o mastio che si sia; e **di** tucto s'à a ringratiare Idio. *5.MCXC.1553.11.6*
2286 A questi dì è tornato **di** costà il Cepperello e à dicto a Urbino che mi *5.MCXC.1553.11.7*
2287 A Lionardo **di** Buonarroto Simoni in Firenze. *5.MCXC.1553.11.15*
2288 la contentezza che tu ài continuamente della Cassandra: **di** che ne abbiàno a·rringratiare [Idio], e tanto più *5.MCXCI.1554.12.5*
2289 Ringratiala e rachomandami a lei; e quando delle cose **di** qua gli piacessi niente, damene aviso. *5.MCXCI.1554.12.7*
2290 Non **di** manco io la rimecto in te. *5.MCXCI.1554.12.10*
2291 Rigua[r]dati e fa' **di** vivere. *5.MCXCI.1554.12.11*
2292 A Lionardo **di** Buonarroto Simoni in Firenze. *5.MCXCI.1554.12.13*
2293 A Lionardo **di** Buonarroto Simoni in Firenze. *5.MCXCII.1554.13.12*
2294 aviso; e se non ti par cosa al proposito adesso, no mancar **di** cercare. *5.MCXCIII.1554.14.13*
2295 e chome la sta bene e che gli porrete nome Buonarroto: **di** tucto n'ò avuto grandissima allegrezza. *5.MCXCIV.1554.15.6*
2296 A Lionardo **di** Buonarroto Simoni in Firenze. *5.MCXCIV.1554.15.12*
2297 nasce, con quella allegrezza che s'à a serbare a la mor[t]e **di** chi è ben vissuto. *5.MCXCV.1554.17.1*
2298 Le cose **di** qua stanno pur così. *5.MCXCV.1554.17.3*
2299 che mi portate; e sappiate per cosa certa che io arei caro **di** riporre queste mia debile ossa a canto a *5.MCXCVII.1554.21.7*
2300 caro di riporre queste mia debile ossa a canto a quelle **di** mio padre, come mi pregate. *5.MCXCVII.1554.21.8*
2301 Ma partend'ora **di** qua sarei causa d'una gran ruina della *5.MCXCVII.1554.21.9*
2302 di qua sarei causa d'una gran ruina della fabrica **di** Santo Pietro, d'una gran vergognia e d'un *5.MCXCVII.1554.21.10*
2303 A dì 19 **di** sectembre 1554. *5.MCXCVII.1554.21.14*
2304 mi pare stare peggio che gli altri della medesima età; e **di** voi tucti stimo bene, e così della Cassandra. *5.MCXCVIII.1554.23.8*
2305 A Lionardo **di** Buonarroto Simoni in Firenze. *5.MCXCVIII.1554.23.12*
2306 con la poliza che sarà in questa, e lui te li pag[h]erà: e **di** decti danari vorrei ne comperassi diciannove *5.MCXCIX.1555.24.8*
2307 e di decti danari vorrei ne comperassi diciannove palmi **di** rascia pagonazza scura, la più bella che *5.MCXCIX.1555.24.9*
2308 Avisami del seguito **di** decti scudi e manda la decta rascia più *5.MCXCIX.1555.24.14*
2309 A dì 26 **di** gennaio 1555. *5.MCXCIX.1555.24.16*
2310 A Lionardo **di** Buonarroto Simoni in Firenze. *5.MCXCIX.1555.24.18*
2311 che tu n'ài a fare, cioè a mandarmi dicianove palmi **di** rascia pagonazza scura, e del resto farne limosine *5.MCC.1555.25.6*
2312 A dì 9 **di** febraio 1555. *5.MCC.1555.25.14*
2313 A Lionardo **di** Buonarroto Simoni in Firenze. *5.MCC.1555.25.16*
2314 carestia e miseria: però è tempo, il più che l'uomo può, **di** guadagniare qualcosa per l'anima. *5.MCCI.1555.26.9*
2315 A dì 2 **di** marzo 1555. *5.MCCI.1555.26.12*
2316 A Lionardo **di** Buonarroto Simoni in Firenze. *5.MCCI.1555.26.14*
2317 Lionardo, i' ò per l'ultima tua la morte **di** Michelagniolo, e tanto quanto n'ebbi allegre[zza] *5.MCCII.1555.27.4*
2318 Ingegniati **di** viver tu, perché sarebbe con tanta fatica la *5.MCCII.1555.27.7*
2319 che vien costà e che la donna che avea a vita il podere **di** che già si parlò è morta; credo sarà con esso *5.MCCII.1555.27.10*
2320 A Lionardo **di** Buonarroto Simoni in Firenze. *5.MCCII.1555.27.14*
2321 Un manovale della fabrica qua **di** Santo Pietro m'à dato qua dua scudi d'oro, che *5.MCCIII.1555.28.12*
2322 A dì 30 **di** marzo 1555. *5.MCCIII.1555.28.16*
2323 A Lionardo **di** Buonarroto [Sim]oni in Firenze. *5.MCCIII.1555.28.18*
2324 circa un mese fa che tu dessi dua scudi d'oro alla madre **di** Masino da Macìa che sta qua per manovale, *5.MCCIV.1555.29 .5*
2325 In questa sarà una **di** messer Giorgio pictore: arei caro che la dessi *5.MCCIV.1555.29 .9*
2326 A dì dieci **di** maggio 1555. *5.MCCIV.1555.29 .11*
2327 A Lionardo **di** Buonarroto Simoni in Firenze. *5.MCCIV.1555.29 .13*
2328 Io fu' messo a forza nella fabrica **di** Santo Pietro e ò servito circa oct'anni n[o]n *5.MCCV.1555.30.4*
2329 voltar presto la cupola, se io mi partissi sarebe la rovina **di** decta fabr[i]ca, sarebbemi grandissima vergognia *5.MCCV.1555.30.8*
2330 A dì undici **di** maggi[o] 1555. *5.MCCV.1555.30.15*
2331 Ài dati i danari alla madre **di** Masino? Altro non ò che dire. *5.MCCVII.1555.33.8*
2332 A dì 25, 1555, **di** maggio. *5.MCCVII.1555.33.10*
2333 A Lionardo **di** Buonarro[to] Simoni in Firenze. *5.MCCVII.1555.33.12*
2334 vendendole, i danari ne facciate quello che vi pare come **di** cosa vostra: però, quando siate d'achordo con *5.MCCVIII.1555.34.8*
2335 A dì 22 **di** g[i]ugnio 1555. *5.MCCVIII.1555.34.11*
2336 A Lionardo **di** Buonarroto Simoni in Firenze. *5.MCCVIII.1555.34.13*
2337 del Duca, e fecemi con grande amore e affetione da parte **di** Sua S(igniori)a le medesime oferte che voi per *5.MCCIX.1555.35.7*
2338 risposi a voi, cioè che ringratiassi il Duca da mia parte **di** sì grande oferte, il più e 'l meglio che sapeva, *5.MCCIX.1555.35.9*
2339 che con sua licenzia io seguitassi qua la fabrica **di** Santo Pietro fin che fussi a termine che la *5.MCCIX.1555.35.11*
2340 gran ruina, d'una gran vergognia e d'un gran pechato; e **di** questo vi prego per l'amor di Dio e di Santo *5.MCCIX.1555.35.14*
2341 e d'un gran pechato; e di questo vi prego per l'amor **di** Dio e di Santo Pietro ne preg[h]iate il Duca, *5.MCCIX.1555.35.14*
2342 gran pechato; e di questo vi prego per l'amor di Dio e **di** Santo Pietro ne preg[h]iate il Duca, e *5.MCCIX.1555.35.15*
2343 A dì 22 **di** g[i]ugnio 1555. *5.MCCIX.1555.36.3*
2344 scrivi per l'ultima tua esser d'achordo con lo spedalingo **di** Bonifatio delle terre mia da Santa Caterina, *5.MCCX.1555.37.5*
2345 di Bonifatio delle terre mia da Santa Caterina, cioè **di** dargniene per trecento venti scudi, e che io ti *5.MCCX.1555.37.5*
2346 Io te la manderò **di** questa sectimana che viene a ogni modo. *5.MCCX.1555.37.7*
2347 Dicono ch'è spetie **di** gocte: non mi manca altro, in mia vechiezza! *5.MCCX.1555.37.10*
2348 vechiezza! Pure, ora ne sto assai bene; e come ho decto, **di** questa sectimana che viene te la manderò a *5.MCCX.1555.37.11*
2349 A dì cinque **di** luglio 1555. *5.MCCX.1555.37.14*
2350 A Lionardo **di** Buonarroto Simoni in Firenze. *5.MCCX.1555.37.16*
2351 Delle terre che furno **di** Nicholò della Buca, a me piacerebbe come mi *5.MCCXI.1555.39.1*

2352	affanni i' n'ò anch'io la parte mia; e non gli mancar	**di** niente.	*5.MCCXI.1555.39.5*
2353	A dì 13	**di** luglio 1555.	*5.MCCXI.1555.39.6*
2354	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCCXI.1555.39.8*
2355	[... Di]ricto, e la [parte]	**di** mezzo aovata, intendo pel Signior[e]; le parte	*5.MCCXIII.1555.43.4*
2356	Le rivolte	**di** decte alia dal mezzo in sù, insino al riposo	*5.MCCXIII.1555.43.6*
2357	Le rivolte di decte alia dal mezzo in sù, insino al riposo	**di** decta scala, s'appichano col muro; dal mezzo	*5.MCCXIII.1555.43.6*
2358	A dì primo	**di** gennaio 1554.	*5.MCCXIII.1555.44.7*
2359	A dì 26	**di** settembre 1555.	*5.MCCXIII.1555.44.8*
2360	il Duca è stato a vedere i dua modegli della facciata	**di** San Lorenzo e come Sua S(ignior)ia gli [à]	*5.MCCXIV.1555.45.5*
2361	Con questa sarà la risposta	**di** quella di messer Giorgio, e circa la scala	*5.MCCXIV.1555.45.10*
2362	Con questa sarà la risposta di quella	**di** messer Giorgio, e circa la scala della	*5.MCCXIV.1555.45.10*
2363	della liberria io gli ne do notitia, come per un sognio,	**di** quel poco ch'i' mi posso ricordare: e mandoti	*5.MCCXIV.1555.45.11*
2364	che voi stiate bene, tu e la Cassandra e 'l pucto, ma	**di** Gismondo n'ò gran passione e duolmi assai;	*5.MCCXIV.1555.45.14*
2365	sono anch'io senza difecti, e con molte brig[h]e e noie, e	**di** più ch'io ho già tenuto Urbino tre mesi nel	*5.MCCXIV.1555.46.1*
2366	A dì 28	**di** sectembre 1555.	*5.MCCXIV.1555.46.5*
2367	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCCXIV.1555.46.7*
2368	Messer Giorgio amico caro, circha la scala della liberia,	**di** che m'è stato tanto parlato, crediate che, se	*5.MCCXV.1555.47.5*
2369	pure la scriverò qui: c[i]oè, se voi togliessi una quantità	**di** scatole aovate di fondo di uno palmo l'una,	*5.MCCXV.1555.48.4*
2370	qui: c[i]oè, se voi togliessi una quantità di scatole aovate	**di** fondo di uno palmo l'una, ma non d'una	*5.MCCXV.1555.48.4*
2371	se voi togliessi una quantità di scatole aovate di fondo	**di** uno palmo l'una, ma non d'una lungheza e	*5.MCCXV.1555.48.4*
2372	che fussi tanto minore per ogni versso, che in sulla prima	**di** sotto avanzassi tanto piano quanto vole il piè	*5.MCCXV.1555.48.9*
2373	grado sia quanto el vano della portta, e detta parte	**di** scala aovata abi come dua alie, una di qua e	*5.MCCXV.1555.48.13*
2374	e detta parte di scala aovata abi come dua alie, una	**di** qua e una di là, che vi seguitino e' medesimi	*5.MCCXV.1555.48.13*
2375	di scala aovata abi come dua alie, una di qua e una	**di** là, che vi seguitino e' medesimi gradi, ma	*5.MCCXV.1555.48.13*
2376	Dal mezo in sù	**di** detta iscala le rivolte di dette alie ritornino	*5.MCCXV.1555.48.15*
2377	Dal mezo in sù di detta iscala le rivolte	**di** dette alie ritornino al muro, dal mezo 'nn	*5.MCCXV.1555.48.16*
2378	Lionardo, io ò per la tua la morte	**di** Gismondo mio fratello e non senza grandissimo	*5.MCCXVI.1555.50.4*
2379	A dì trenta	**di** novembre 1555.	*5.MCCXVI.1555.50.15*
2380	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCCXVI.1555.50.17*
2381	Lionardo, circa alle sustanze che à lasciate Gismondo,	**di** che mi scrivi, io ti dico che ogni cosa à	*5.MCCXVII.1556.51.4*
2382	Fa' d'osservare il suo testamento e	**di** fare oration per l'anima sua, che altro non si	*5.MCCXVII.1556.51.6*
2383	Avisoti come iersera, a dì 3	**di** dicembre, a ore 4, passò di questa vita	*5.MCCXVII.1556.51.8*
2384	Avisoti come iersera, a dì 3 di dicembre, a ore 4, passò	**di** questa vita Francesco decto Urbino, con	*5.MCCXVII.1556.51.8*
2385	meritava manco, perché s'era facto un valente uomo, pieno	**di** fede e lealtà; onde a me pare essere ora	*5.MCCXVII.1556.52.5*
2386	Però arei caro	**di** vederti: ma non so come tu·cti possa partire	*5.MCCXVII.1556.52.6*
2387	arei caro di vederti: ma non so come tu·cti possa partire	**di** costà, per amor della donna.	*5.MCCXVII.1556.52.7*
2388	t'arai a partire, perché io voglio che prima sia partita	**di** casa la moglie d'Urbino.	*5.MCCXVII.1556.53.4*
2389	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCCXVII.1556.53.6*
2390	e come arei caro che tu venissi insino qua; e così ti scrivo	**di** nuovo che, quando tu possa achomodar le	*5.MCCXVIII.1556.54.6*
2391	tornassi bene, o che fussi per seguirne danno o per sospecto	**di** strade o per altro, indugia tanto che ti	*5.MCCXVIII.1556.54.10*
2392	A dì undi[ci]	**di** gennaio 1556.	*5.MCCXVIII.1556.54.14*
2393	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCCXVIII.1556.54.16*
2394	Voi sapete come Urbino è morto;	**di** che m'è stato grandissima gratia di Dio, ma	*5.MCCXIX.1556.55.6*
2395	come Urbino è morto; di che m'è stato grandissima gratia	**di** Dio, ma con grave mie danno e infinito dolore.	*5.MCCXIX.1556.55.6*
2396	E	**di** questo n'à mostro segnio Idio per la	*5.MCCXIX.1556.55.13*
2397	mondo traditore con tanti affanni; benché la maggior parte	**di** me n'è ita seco, né mi rimane altro c[h]'una	*5.MCCXIX.1556.55.16*
2398	A dì 23	**di** febraio 1556.	*5.MCCXIX.1556.56.4*
2399	Lionardo, i' ò per la tua come siate g[i]unti a salvamento,	**di** che n'ò piacere grandissimo: e più stando bene	*5.MCCXX.1556.57.4*
2400	La moglie d'Urbino mi manda a chiedere secte braccia	**di** panno nero che sia bello e leggieri, e che	*5.MCCXX.1556.57.12*
2401	A dì 7	**di** marzo 1556.	*5.MCCXX.1556.57.19*
2402	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCCXX.1556.57.21*
2403	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCCXXI.1556.58.17*
2404	Lionardo, i' ò avuto il panno, gratia	**di** Dio, e come truovo un mulactier fidato lo	*5.MCCXXII.1556.59.4*
2405	possessione, perché mi vorrei alleggerire qua quant'io posso	**di** quel poco del capita[le] che io ci ò, perché	*5.MCCXXII.1556.59.11*
2406	Rachomandami a la Cassandra e cerca	**di** vivere el più che puoi.	*5.MCCXXII.1556.59.17*
2407	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCCXXII.1556.59.22*
2408	Lionardo, i' ò con la tua	**di** mol[t]e ricievute; io non l'ò volute vedere e	*5.MCCXXIII.1556.60.4*
2409	per male, perché e' par che tu creda che io non mi fidi	**di** te.	*5.MCCXXIII.1556.60.6*
2410	si sente bene; n'ò passione e duolmi assai: però non mancar	**di** cosa nessuna, e se posso far niente, avisami.	*5.MCCXXIII.1556.60.10*
2411	Della casa	**di** che mi scrivi non mi piace il luogo; meglio	*5.MCCXXIII.1556.60.12*
2412	Io ti scrissi che arei voluto dar luogo a un poco	**di** capital ch'io ò, pe' casi che posson venire,	*5.MCCXXIII.1556.60.14*
2413	A dì 8	**di** maggio 1556.	*5.MCCXXIII.1556.60.18*
2414	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCCXXIII.1556.60.20*
2415	vostra tavola altrove, e non faccendo Sua Santità niente	**di** simil cose che nol c[h]iami, tocherà a·llui il	*5.MCCXXV.1556.62.8*
2416	A dì 28	**di** maggio 1556.	*5.MCCXXV.1556.62.12*
2417	Francesca per la quale mi prega ch'i' facci una limosina	**di** dieci scudi a un suo confessore per una	*5.MCCXXVI.1556.63.12*
2418	per una p[o]vera fanciulla che mecte nel munistero	**di** Santa Lucia.	*5.MCCXXVI.1556.63.13*
2419	però vorre' che 'l decto confessoro, se avessi qua un amico	**di** chi si potessi fidare, che io gniene darei,	*5.MCCXXVI.1556.63.17*
2420	Rachomandami a·llei, e ingegniatevi	**di** vivere.	*5.MCCXXVI.1556.63.20*
2421	A dì ultimo	**di** maggio 1556.	*5.MCCXXVI.1556.63.21*
2422	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCCXXVI.1556.63.23*
2423	non m'è paruto cosa che importi, e perché lo scrivere m'è	**di** gran noia e fastidio.	*5.MCCXXVII.1556.64.6*
2424	io son vechio e malsano, e quando m'achaderà niente	**di** pericolo, te lo farò intendere, se arò tempo.	*5.MCCXXVII.1556.64.8*
2425	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze	*5.MCCXXVII.1556.64.16*
2426	Portagli a la Francesca, che gli dia per quella fanciulla	**di** che m'à scricto.	*5.MCCXXVIII.1556.65.7*
2427	tu ài a pensare che gli è certo che tu deside[ri]	**di** comperare quel podere e ingegnierassi di	*5.MCCXXVIII.1556.65.9*

2428	che tu deside[ri] di comperare quel podere e ingegnierassi	**di** farti fare di cento scudi almeno: sì che fa'	*5.MCCXXVIII.1556.65.9*
2429	di comperare quel podere e ingegnierassi di farti fare	**di** cento scudi almeno: sì che fa' il me' che	*5.MCCXXVIII.1556.65.9*
2430		**Di** quello che tu potevi spendere in quel che	*5.MCCXXVIII.1556.65.11*
2431	A dì venti 7	**di** g[i]ugno 1556.	*5.MCCXXVIII.1556.65.13*
2432	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCCXXVIII.1556.65.15*
2433	tu à' mostro d'averne troppa voglia: tucto il contra[r]io	**di** quello che io ti dissi qua.	*5.MCCXXX.1556.68.10*
2434	Basta che la vedova	**di** mala vita ne vuol dare un tesoro: astutie	*5.MCCXXX.1556.68.11*
2435	A dì 4	**di** luglio 1556.	*5.MCCXXX.1556.68.16*
2436	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCCXXX.1556.68.18*
2437	de' danari che io t'ò a·ffare pagare costà, cioè	**di** quanti scudi io t'ò a far pagare costà, o	*5.MCCXXXI.1556.69.9*
2438	cioè di quanti scudi io t'ò a far pagare costà, o d'oro o	**di** moneta.	*5.MCCXXXI.1556.69.10*
2439	Lo scudo d'oro qua sono undici iuli, e	**di** moneta dieci.	*5.MCCXXXI.1556.69.11*
2440	pensare a altro più che tu non credi, e non ò chi mi serva	**di** simil cose.	*5.MCCXXXI.1556.69.14*
2441	a·llei e pregamo Iddio che ci aiuti, che ce n'è	**di** bisognio.	*5.MCCXXXI.1556.69.18*
2442	A dì venti cinque	**di** luglio 1556.	*5.MCCXXXI.1556.69.19*
2443	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCCXXXI.1556.69.21*
2444	d'oro: ma più mi duole che ài facto più stima d'un pezzo	**di** terra che delle mie parole.	*5.MCCXXXII.1556.70.5*
2445	che io non lo volevo e che noi ci facessimo pregar	**di** comperarlo; e tu, subito che fusti costà, vi	*5.MCCXXXII.1556.70.7*
2446	Ora, poi ch'è facto, fa'	**di** vivere e goderlo.	*5.MCCXXXII.1556.70.9*
2447	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCCXXXII.1556.70.19*
2448	Ricordati	**di** tuo padre e della morte che fece, e io,	*5.MCCXXXIII.1556.71.9*
2449	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCCXXXIII.1556.71.13*
2450	del Cepperello, che è cosa vechia, praticata già più	**di** venti anni e già col pensiero era	*5.MCCXXXIV.1556.72.9*
2451	a·sSectigniano: che non ci manca altro che esser in voce	**di** Sectignianesi, tu e la donna tua, qua e	*5.MCCXXXIV.1556.72.12*
2452	La lectera	**di** decti scudi sarà in questa.	*5.MCCXXXIV.1556.72.16*
2453	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCCXXXIV.1556.72.18*
2454	Lionardo, circa il sodisfare il boto	**di** che mi scrivi, io ti dico che a me non par	*5.MCCXXXV.1556.73.4*
2455	che tu aspecti, a me piace, o altro nome, purché sia	**di** casa; e Giovan Simone ancora starebbe bene.	*5.MCCXXXV.1556.73.7*
2456	A dì [..]	**di** settembre 1556.	*5.MCCXXXV.1556.73.10*
2457	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCCXXXV.1556.73.12*
2458	Trovandomi più d'un mese fa che la fabricha	**di** San Pietro s'era alentata del lavorare, mi	*5.MCCXXXVI.1556.74.7*
2459		**Di** Roma, addì ultimo d'ottobre 1556.	*5.MCCXXXVI.1556.75.3*
2460	Messer Giorgio, io ò ricievuto il librecto	**di** messer Cosimo che voi mi mandate, e in	*5.MCCXXXVII.1556.76.4*
2461	messer Cosimo che voi mi mandate, e in questa sarà una	**di** ringratiamento che va a Sua S(ignior)ia.	*5.MCCXXXVII.1556.76.5*
2462	con grande disagio e spesa un gran piacere nelle montagnie	**di** Spuleti a vicitare que' romiti, in modo	*5.MCCXXXVII.1556.76.9*
2463	A dì 18	**di** dicembre 1556.	*5.MCCXXXVII.1556.76.13*
2464	partorita una bambina e che in pochi dì la s'era morta,	**di** che n'ò avuto dispiacere assai: ma non	*5.MCCXXXVIII.1556.77.6*
2465	ma non me ne maraviglio, perché noi abiam questa sorte	**di** non avere a multiplicare in famiglia a	*5.MCCXXXVIII.1556.77.8*
2466	Però prega Idio che e' viva quello che tu ài e fa'	**di** vivere anche tu, acciò che ogni cosa non	*5.MCCXXXVIII.1556.77.9*
2467	In questa sarà una	**di** messer Giorgio pictore: dàlla più presto	*5.MCCXXXVIII.1556.77.12*
2468	A dì 19	**di** dicembre 1556.	*5.MCCXXXVIII.1556.77.14*
2469	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCCXXXVIII.1556.77.16*
2470		**Di** vechio sto assai bene e con buona speranza.	*5.MCCXLI.1557.81.8*
2471	Fa'	**di** vivere, e pregamo Dio che c[i] aiuti.	*5.MCCXLI.1557.81.9*
2472	A dì sedici	**di** dicembre 1557.	*5.MCCXLI.1557.81.10*
2473	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCCXLI.1557.81.11*
2474	posso così subito, perché bisogna dar ordine alle cose mie	**di** questi.	*5.MCCXLIII.1557.83.9*
2475	per adesso, per havere hauto le lettere in sulle 24 hore	**di** sabato.	*5.MCCXLIII.1557.83.10*
2476		**Di** Roma, il dì 6 di febraro 1557.	*5.MCCXLIII.1557.83.12*
2477	Di Roma, il dì 6	**di** febraro 1557.	*5.MCCXLIII.1557.83.12*
2478	Roma, circa du' anni sono, messer Lionardo, uomo del duca	**di** Firenze, mi disse che Sua S(igniori)a arebbe	*5.MCCXLIV.1557.84.5*
2479	concedessi tanto tempo che io potessi lasciare la fabrica	**di** Santo Pietro in tal termine, che la non	*5.MCCXLIV.1557.84.9*
2480	altro, in decta fabrica, e ancora non è a detto termine; e	**di** più m'è ag[i]unto che m'è forza fare un	*5.MCCXLIV.1557.84.12*
2481	di più m'è ag[i]unto che m'è forza fare un modello grande	**di** legniame con la cupola e la lanterna, per	*5.MCCXLIV.1557.84.13*
2482	per laciarla terminata come à a essere finita del tucto; e	**di** questo son pregato da tucta Roma, e	*5.MCCXLIV.1557.84.14*
2483	tucta Roma, e massimamente dal reverendissimo cardinale	**di** Carpi: in modo che io credo che a far	*5.MCCXLIV.1557.84.16*
2484	E questo tempo prego il Duca che per l'amor	**di** Cristo e di Santo Pietro me lo conceda,	*5.MCCXLIV.1557.84.18*
2485	E questo tempo prego il Duca che per l'amor di Cristo e	**di** Santo Pietro me lo conceda, acciò ch'io	*5.MCCXLIV.1557.84.18*
2486	possa tornare a Firenze senza questo stimolo, con animo	**di** non aver a tornar più a Roma.	*5.MCCXLIV.1557.84.19*
2487	fra scarpellini, muratori e manovali, e con speranza	**di** seguitare.	*5.MCCXLIV.1557.84.22*
2488	parte che mi facessi gratia del tempo sopra decto, ch'i' ò	**di** bisognio inanzi ch'i' possa tornare a Firenze;	*5.MCCXLIV.1557.85.2*
2489	a Firenze; perché, se mi fussi mutato la compositione	**di** decta fabrica, come l'invidia cerca di fare,	*5.MCCXLIV.1557.85.3*
2490	la compositione di decta fabrica, come l'invidia cerca	**di** fare, sare' come non aver facto niente insino	*5.MCCXLIV.1557.85.4*
2491	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCCXLIV.1557.85.6*
2492	che tu non mi mandassi più niente, ma che mi richiedessi	**di** qualche cosa, che mi faresti grandissimo	*5.MCCXLVI.1557.87.10*
2493	ne sarei molto mal contento: e dipoi c'è ancora che 'l duca	**di** Firenze da un mese in qua, Sua Gratia, fa	*5.MCCXLVI.1557.88.2*
2494	qua le cose mia e che i' lasci in buon termine la fabrica	**di** Santo Pietro: in modo che io stimo star qua	*5.MCCXLVI.1557.88.5*
2495	a Firenze per sempre, perché son vechio e non ò tempo	**di** più ritornare a·rRoma.	*5.MCCXLVI.1557.88.8*
2496	E passerò	**di** costà, e, volendomi dar Michelagniolo, lo	*5.MCCXLVI.1557.88.9*
2497	lo terrò in Firenze com più amore ch'e' figl[i]uoli	**di** Lionardo mio nipote, insegniandogli quello	*5.MCCXLVI.1557.88.10*
2498	Vostro	**di** tucti voi Michelagniolo Buonarroti in Roma.	*5.MCCXLVI.1557.88.13*
2499	Ieri, a dì venti secte	**di** marzo, ebi l'ultima tua lectera.	*5.MCCXLVI.1557.88.15*
2500	Signioria che io non potevo ancora lasciare la fabrica	**di** Santo Pietro senza gran danno suo e senza	*5.MCCLV.1557.102.6*
2501	necessarie a quella, mi bisogniava non manco d'un anno	**di** tempo ancora: e di darmi questo tempo mi	*5.MCCLV.1557.102.9*
2502	mi bisogniava non manco d'un anno di tempo ancora: e	**di** darmi questo tempo mi parve che Vostra	*5.MCCLV.1557.102.9*
2503	Ora ò una	**di** nuovo pur di Vostra Signioria, la quale mi	*5.MCCLV.1557.102.10*

2504	Ora ò una di nuovo pur	**di** Vostra Signioria, la quale mi sollecita al	*5.MCCLV.1557.102.10*
2505	fussi mai; e questo è che nella volta della capella del re	**di** Francia, che è cosa artifitiosa e non usata,	*5.MCCLV.1557.102.14*
2506	natovi un certo errore, che mi bisognia disfare gran parte	**di** quel che v'era facto; e che cappella questa	*5.MCCLV.1557.102.16*
2507	da San Gimigniano, ch'è stato qua soprastante, e	**di** quanta importanza el'è a tucto il resto della	*5.MCCLV.1557.103.2*
2508	e massimo da Carpi, e poi tornarmi a Firenze con animo	**di** riposarmi co la morte, con la quale dì e nocte	*5.MCCLV.1557.103.6*
2509	di riposarmi co la morte, con la quale dì e nocte cerco	**di** domesticarmi, a ciò che la non mi tracti	*5.MCCLV.1557.103.7*
2510	Minimo servo	**di** Vostra Signioria Michelagniolo Buonarroti in	*5.MCCLV.1557.103.12*
2511	A lo inllustrissimo signiore Cosimo duca	**di** Fiorenza.	*5.MCCLV.1557.103.14*
2512	cinquanta d'oro in oro, perché tu mi mandi octo braccia	**di** rascia nera la più legiera e bella che tu	*5.MCCLVI.1557.104.5*
2513	In questa sarà la lectera de' danari e una	**di** messer Giorgio Vasari.	*5.MCCLVI.1557.104.16*
2514	volte t'ò scricto che tu non creda a nessuno che parli	**di** me, se tu non vedi mia lectere.	*5.MCCLVI.1557.104.19*
2515	tornar costà, forse per ricuperare l'onore della sua partita	**di** qua - dico di Ba[s]tiano da San Gimigniano	*5.MCCLVI.1557.104.20*
2516	forse per ricuperare l'onore della sua partita di qua - dico	**di** Ba[s]tiano da San Gimigniano -, à dicto	*5.MCCLVI.1557.104.20*
2517	A dì	**di** maggio.	*5.MCCLVI.1557.104.23*
2518	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCCLVI.1557.104.25*
2519	con grandissima forza messo da papa Pagolo nella fabrica	**di** Santo Pietro di Roma dieci anni sono; e se	*5.MCCLVII.1557.105.6*
2520	forza messo da papa Pagolo nella fabrica di Santo Pietro	**di** Roma dieci anni sono; e se si fussi insino a	*5.MCCLVII.1557.105.6*
2521	Roma dieci anni sono; e se si fussi insino a oggi seguitato	**di** lavorare in decta fabbrica come si faceva	*5.MCCLVII.1557.105.7*
2522	decta fabbrica come si faceva allora, io sarei ora a quello	**di** decta fabbrica, ch'io ò desiderato per	*5.MCCLVII.1557.105.8*
2523	Ma per mancamento	**di** danari la s'è m[o]lto alentata, e allentasi	*5.MCCLVII.1557.105.9*
2524	fatiche che io ci ò durate in decti dieci anni per l'amore	**di** Dio.	*5.MCCLVII.1557.105.13*
2525	Io esco	**di** proposito, perché ò perduto la memoria e 'l	*5.MCCLVII.1557.106.1*
2526	ò perduto la memoria e 'l cervello, e lo scrivere m'è	**di** grande affanno, perché non è mia arte.	*5.MCCLVII.1557.106.2*
2527	La conclusione è questa:	**di** farvi intendere quello che segue dello	*5.MCCLVII.1557.106.3*
2528	segue dello abandonare la sopra decta fabrica e partirsi	**di** qua.	*5.MCCLVII.1557.106.5*
2529	una casa e altre cose, tanto che vagliono qualche migliaio	**di** scudi, e, partendomi senza licenzia, non so	*5.MCCLVII.1557.106.8*
2530	s'andassino; l'altra, che io son mal disposto della vita e	**di** renella, pietra e fianco, come ànno tucti e'	*5.MCCLVII.1557.106.10*
2531	Egli è, ch'i' parti'	**di** costà, tanto che, quand'io g[i]unsi qua, era	*5.MCCLVII.1557.106.15*
2532	g[i]unsi qua, era ancor vivo papa Clemente, che in capo	**di** dua dì morì poi.	*5.MCCLVII.1557.106.16*
2533	facciate per me, perché a me non basta l'animo ora se non	**di** morire; e ciò che vi scrivo dello stato mio	*5.MCCLVII.1557.106.19*
2534	da me non posso salir la scala; e peggio è perché son	**di** passione pieno: perché lasciando le comodità	*5.MCCLIX.1557.109.10*
2535	la gratia del Duca, né vorrei manchar qua alla fabrica	**di** Santo Pietro, né mancare a me stesso.	*5.MCCLIX.1557.109.13*
2536	che m'aiuti e consigli: e se mi venissi male, cio[è] febre	**di** pericolo, subito manderei per te.	*5.MCCLIX.1557.109.15*
2537	A dì sedici	**di** g[i]ugnio 1557.	*5.MCCLIX.1557.109.19*
2538	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCCLIX.1557.109.21*
2539	mie cose m'ingegnio d'andare in verità, e se io ò tardato	**di** venire costà chome ò promesso, io ò sempre	*5.MCCLX.1557.110.6*
2540	ò promesso, io ò sempre intesso con questa conditione,	**di** non partire di qua se prima non conduco la	*5.MCCLX.1557.110.7*
2541	io ò sempre intesso con questa conditione, di non partire	**di** qua se prima non conduco la fabrica di Santo	*5.MCCLX.1557.110.7*
2542	di non partire di qua se prima non conduco la fabrica	**di** Santo Pietro a termine che la non possa essere	*5.MCCLX.1557.110.8*
2543	possa essere guasta né mutata della mia compositione, e	**di** non dare ochasione di ritornarvi a rubare,	*5.MCCLX.1557.110.9*
2544	né mutata della mia compositione, e di non dare ochasione	**di** ritornarvi a rubare, come solevano e come	*5.MCCLX.1557.110.10*
2545	Ma 'l venire al decto termine	**di** decta fabrica non m'è ancora, per esser	*5.MCCLX.1557.110.13*
2546	E io, perché son vechio e non avendo a lasiare altro	**di** me, non l'ò voluta abandonare, e perché	*5.MCCLX.1557.110.15*
2547	me, non l'ò voluta abandonare, e perché servo per l'amor	**di** Dio e in lui ò tucta la mia speranza.	*5.MCCLX.1557.110.16*
2548	cagion del mio ritardare, la scrivo in questa con um poco	**di** disegnio dell'errore, acciò ne dia notitia al	*5.MCCLX.1557.111.1*
2549	A dì primo	**di** luglio 1557.	*5.MCCLX.1557.111.3*
2550	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCCLX.1557.111.5*
2551	La centina segnata	**di** rosso la prese il capo maestro in sul corpo	*5.MCCLXI.1557.113.5*
2552	si cominciò a 'pressare al mezzo tondo, che è nel colmo	**di** decta volta, s'achorse dell'errore che facea	*5.MCCLXI.1557.113.7*
2553	ànno a essere infinite, come son qui nel disegno le segniate	**di** nero.	*5.MCCLXI.1557.113.10*
2554	la volta tanto inanzi, che e' s'à a disfare un gran numero	**di** pietre, perché in decta volta non ci va	*5.MCCLXI.1557.113.11*
2555	numero di pietre, perché in decta volta non ci va nulla	**di** muro ma tucto treverti[no].	*5.MCCLXI.1557.113.12*
2556	sarà finita in tuctucto questo verno; e se si potessi morire	**di** verg[og]nia e di dolore, io non sarei vivo.	*5.MCCLXI.1557.114.1*
2557	questo verno; e se si potessi morire di verg[og]nia e	**di** dolore, io non sarei vivo.	*5.MCCLXI.1557.114.1*
2558	Io fo ciò ch'io posso far	**di** me ne' termini che io mi truovo.	*5.MCCLXII.1557.115.7*
2559	Lo scrivere m'è	**di** gran fastidio, per esser vechio e pien di	*5.MCCLXII.1557.115.12*
2560	Lo scrivere m'è di gran fastidio, per esser vechio e pien	**di** confusi[o]ne.	*5.MCCLXII.1557.115.13*
2561	Spicha la metà	**di** questo foglio e dàllo a messer Giorgio,	*5.MCCLXII.1557.115.16*
2562	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCCLXII.1557.115.19*
2563	Cioè decta volta, per osservare el nascimento suo insino	**di** terra, è stato forza dividerla in tre volte	*5.MCCLXIII.1557.117.7*
2564	volte ancora; e bisognia governarle con un numero infinito	**di** centine, e tanto fanno mutatione e per	*5.MCCLXIII.1557.117.11*
2565	di centine, e tanto fanno mutatione e per tanti versi	**di** punto in punto, che non ci si può tener	*5.MCCLXIII.1557.117.11*
2566	Nondimeno, avendo il modello, com'io fo	**di** tucte l'altre cose, non si dovea mai pigliar	*5.MCCLXIII.1557.117.16*
2567	l'altre cose, non si dovea mai pigliar sì grande errore	**di** volere con una centina sola governare tucti	*5.MCCLXIII.1557.117.17*
2568	e danno disfare, e disfassene ancora un gran numero	**di** pietre.	*5.MCCLXIII.1557.117.19*
2569	La volta, e ' conci e ' vani, è tucta	**di** trevertino come l'altre cose da basso, cosa	*5.MCCLXIII.1557.118.1*
2570	della sua carità, e Dio mi dia gratia ch'i' possa servirlo	**di** questa povera persona, c[h]'altro non c'è.	*5.MCCLXIII.1557.118.4*
2571	Io l'avevo inteso prima, e così credo che abiate inteso	**di** qua voi, che abiàno avuto il simile delle	*5.MCCLXIV.1557.119.7*
2572	Prego Idio che ci guardi	**di** peggio, com'io temo pe' nostri pechati.	*5.MCCLXIV.1557.119.10*
2573	Le cose mia	**di** qua vanno non troppo bene: io dico circa la	*5.MCCLXIV.1557.119.12*
2574	mia di qua vanno non troppo bene: io dico circa la fabrica	**di** Santo Pietro, perché non basta ordinare le	*5.MCCLXIV.1557.119.13*
2575	A Lionardo	**di** Buonarr[o]to Simoni in Firenze.	*5.MCCLXIV.1557.119.19*
2576	pianta à diverse parte, tucte quelle che sono a un modo	**di** qualità e quantità ànno a essere	*5.MCCLXVI.1557-1560?.123.5*
2577	Chi non è stato o non è buon maestro	**di** figure, e masimo di notomia, non se	*5.MCCLXVI.1557-1560?.123.15*
2578	Chi non è stato o non è buon maestro di figure, e masimo	**di** notomia, non se ne può intendere.	*5.MCCLXVI.1557-1560?.123.16*
2579	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCCLXXIII.1558.134.13*

2580	a vivere e governarti el meglio che puoi, e non pensare	**di** qua a' casi [mia]; e quando m'achadessi	*5.MCCLXXIV.1558.135.11*
2581	A dì 2	**di** luglio.	*5.MCCLXXIV.1558.135.13*
2582	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCCLXXIV.1558.135.15*
2583	Idio gli dia lunga e buona vita, e	**di** tucto sia ringratiato.	*5.MCCLXXV.1558.136.6*
2584	Circa il trebbiano	**di** che mi scrivi, non achade farne scusa, e	*5.MCCLXXV.1558.136.6*
2585	a mandarmene arò più caro che tu gli dia per l'amor	**di** Dio, perché credo che vi sia de' bisogni; e	*5.MCCLXXV.1558.136.9*
2586	Ingégniate	**di** vivere e star sano, e rachoman[dami] alla	*5.MCCLXXV.1558.136.11*
2587	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCCLXXV.1558.136.14*
2588	Io ti scrissi già	**di** comperare costà una casa che fussi	*5.MCCLXXIX.1558.145.6*
2589	voglia, perché comperai qua circa novecento scudi	**di** Monte del quale me n'uscirei volentieri, e	*5.MCCLXXIX.1558.145.8*
2590	e qua duro gran fatica mal conosciuta; e fo per l'amor	**di** Dio, e in quello spero e non in altro.	*5.MCCLXXIX.1558.145.12*
2591	A dì 2	**di** dicembre 1558.	*5.MCCLXXIX.1558.145.13*
2592	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCCLXXIX.1558.145.15*
2593	Lionardo, Bartolomeo Amannato, capo maestro dell'Opera	**di** Santa Maria del Fiore, mi s[c]rive e	*5.MCCLXXX.1558.146.4*
2594	del Duca d'una certa scala che s'à a·ffare nella librerria	**di** San Lorenzo.	*5.MCCLXXX.1558.146.6*
2595	Io n'ò facto così grossamente un poco	**di** bozza pichola di terra, come mi par che	*5.MCCLXXX.1558.146.7*
2596	Io n'ò facto così grossamente un poco di bozza pichola	**di** terra, come mi par che la si possa fare, e	*5.MCCLXXX.1558.146.8*
2597	Io ti scrissi per l'ultima d'una casa, perché, se	**di** qua mi posso disobrigare inanzi la morte,	*5.MCCLXXX.1558.146.11*
2598	per me solo e mia brigate; e per questo fare, penso fare	**di** qua danari di ciò che io ci ò: e se prima	*5.MCCLXXX.1558.146.13*
2599	e mia brigate; e per questo fare, penso fare di qua danari	**di** ciò che io ci ò: e se prima potessi con	*5.MCCLXXX.1558.146.14*
2600	di ciò che io ci ò: e se prima potessi con buona licentia e	**di** costà e di qua, prima lo farei; perché,	*5.MCCLXXX.1558.146.14*
2601	io ci ò: e se prima potessi con buona licentia e di costà e	**di** qua, prima lo farei; perché, come ti	*5.MCCLXXX.1558.146.15*
2602	A dì sedici	**di** dicembre 1558.	*5.MCCLXXX.1558.146.16*
2603	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCCLXXX.1558.146.18*
2604	Lionardo, io ò per le man	**di** Simon del Bernia quindici marzolini e	*5.MCCLXXXII.1559.148.4*
2605	di Simon del Bernia quindici marzolini e quactordici libre	**di** salsiccia: l'ò avute care, e sim[i]l[m]ente	*5.MCCLXXXII.1559.148.5*
2606	avute care, e sim[i]l[m]ente e' marzolini, perché è carestia	**di** simil cose, ma non vorrei già che entrassi	*5.MCCLXXXII.1559.148.6*
2607	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCCLXXXII.1559.148.22*
2608	io vi scrissi com'io avevo fatto un modello piccolo	**di** terra della scala della libreria: ora ve	*5.MCCLXXXIV.1559.151.5*
2609	Ho openione che quando detta scala si facesse	**di** legname, cioè d'un bel noce, che	*5.MCCLXXXIV.1559.151.17*
2610	di legname, cioè d'un bel noce, che starebbe meglio che	**di** macignio e più a proposito a' banchi,	*5.MCCLXXXIV.1559.151.18*
2611	Quello Bactiferro, a chi io avevo commessione	**di** darlo che lo mandassi, non è stato mai	*5.MCCLXXXV.1559.153.7*
2612	A dì 14	**di** gennaio 1559.	*5.MCCLXXXV.1559.153.12*
2613	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCCLXXXV.1559.153.14*
2614	sappia che circa quactro mesi fa, per mezzo del cardinale	**di** Carpi, che è de' deputati della fabrica di	*5.MCCXCIX.1559.175.8*
2615	del cardinale di Carpi, che è de' deputati della fabrica	**di** Santo Pietro, io ebbi licenzia dal duca di	*5.MCCXCIX.1559.175.9*
2616	della fabrica di Santo Pietro, io ebbi licenzia dal duca	**di** Firenze di seguitare in Roma la fabbrica di	*5.MCCXCIX.1559.175.9*
2617	di Santo Pietro, io ebbi licenzia dal duca di Firenze	**di** seguitare in Roma la fabbrica di Santo	*5.MCCXCIX.1559.175.9*
2618	dal duca di Firenze di seguitare in Roma la fabbrica	**di** Santo Pietro; in modo che ne ringr[a]tiai	*5.MCCXCIX.1559.175.10*
2619	Ò risposto ch[e] son qua a stanza del Duca per le cose	**di** Santo [Pietro] e che, senza sua licenzia, non	*5.MCCXCIX.1559.176.1*
2620	A dì quindici	**di** g[i]ugnio 1559.	*5.MCCXCIX.1559.176.3*
2621	Lo scrivere m'è	**di** grandissima noia alla mana, alla vista e	*5.MCCXCIX.1559.176.5*
2622	Così fa la vechiezza! A Lionardo	**di** Buonarr[o]to Simoni in Firenze.	*5.MCCXCIX.1559.176.7*
2623	è il desiderio vostro: me dole che qua non avemo il modo	**di** satisfare questi.	*5.MCCCII.1559.180.6*
2624	A me non pareria che se dovesi tocare li dinare	**di** Monte, ma se li consigniassi la dota sua, sì	*5.MCCCII.1559.180.7*
2625	la dota sua, sì come fu consigniata a la bona memoria	**di** Francesco, che questo me pare che sia di	*5.MCCCII.1559.180.8*
2626	la bona memoria di Francesco, che questo me pare che sia	**di** dovere.	*5.MCCCII.1559.180.9*
2627	Circa il testamento, lo rescossi e lo mandai in mano	**di** la Cornelia, e so che lei lo tiene; fativelo	*5.MCCCII.1559.180.10*
2628	dare e provaletevene, che so' certo che lei non mancarà	**di** darvelo.	*5.MCCCII.1559.180.11*
2629	e spesi dil mio; non voria fare più spesa, senza utile	**di** questi putti, né meno di niuno.	*5.MCCCII.1559.180.13*
2630	voria fare più spesa, senza utile di questi putti, né meno	**di** niuno.	*5.MCCCII.1559.180.13*
2631	Altro non me ocure che dirvi; se vi ocure niente	**di** qua, comandatime.	*5.MCCCII.1559.180.16*
2632		**Di** Roma, il dì 12 agosto 1559.	*5.MCCCII.1559.180.18*
2633		**Di** Vostra Signoria Mic[h]elagniolo Bonarota.	*5.MCCCII.1559.180.19*
2634	Inllustrissimo signior duca	**di** Firenze, i Fiorentini ànno avuto già più	*5.MCCCIV.1559.182.4*
2635	i Fiorentini ànno avuto già più vol[t]e grandissimo desidero	**di** far qua in Roma una bella chiesa di San	*5.MCCCIV.1559.182.5*
2636	grandissimo desidero di far qua in Roma una bella chiesa	**di** San Giovanni.	*5.MCCCIV.1559.182.6*
2637	Ora, a·ctempo	**di** Vostra S(ignio)ria sperando averne più	*5.MCCCIV.1559.182.6*
2638	sperando averne più comodità, se ne sono resoluti	**di** farla e ànno facto cinque uomini sopra di	*5.MCCCIV.1559.182.7*
2639	ne sono resoluti di farla e ànno facto cinque uomini sopra	**di** ciò, e' quali m'ànno più volte richiesto e	*5.MCCCIV.1559.182.8*
2640	sopra di ciò, e' quali m'ànno più volte richiesto e pregato	**di** disegnio di decta c[h]iesa.	*5.MCCCIV.1559.182.9*
2641	e' quali m'ànno più volte richiesto e pregato di disegnio	**di** decta c[h]iesa.	*5.MCCCIV.1559.182.9*
2642	risposto loro non ci volere actendere senza licenza del duca	**di** Firenze.	*5.MCCCIV.1559.182.11*
2643	Ònne facto	**di** già più disegni, fra ' quali a' sopra decti	*5.MCCCIV.1559.182.14*
2644	e sì mal d'achordo con la vita, che poco posso prometer	**di** me pere decta fabrica.	*5.MCCCIV.1559.182.19*
2645	Inlustrissimo signior duca	**di** Firenze, i Fiorentini ànno avuto già più volte	*5.MCCCV.1559.183.4*
2646	i Fiorentini ànno avuto già più volte grandissimo disidero	**di** far qua in Roma una chiesa di San Giovanni.	*5.MCCCV.1559.183.5*
2647	volte grandissimo disidero di far qua in Roma una chiesa	**di** San Giovanni.	*5.MCCCV.1559.183.5*
2648	Ora, a tempo	**di** Vostra S(ignio)ria sperando averne più	*5.MCCCV.1559.183.6*
2649	se ne sono resoluti e ànno facto cinque uomini sopra	**di** ciò, e' quali m'ànno più volte richiesto e	*5.MCCCV.1559.183.8*
2650	ci volere actendere senza licenzia e commessione del duca	**di** Firenze.	*5.MCCCV.1559.183.11*
2651	Ònne facti	**di** già più disegni convenienti al sito che	*5.MCCCV.1559.183.16*
2652	Loro, come uomini	**di** grande ingegnio e di g[i]udicio, n'ànno electo	*5.MCCCV.1559.183.17*
2653	Loro, come uomini di grande ingegnio e	**di** g[i]udicio, n'ànno electo uno, el quale in	*5.MCCCV.1559.183.18*
2654	sì male d'acordo con la vita, che io poco posso promectere	**di** me per decta fabrica; pure mi sforzerò,	*5.MCCCV.1559.184.1*
2655	me per decta fabrica; pure mi sforzerò, standomi in casa,	**di** fare ciò che mi sarà domandato da parte di	*5.MCCCV.1559.184.2*

2656	in casa, di fare ciò che mi sarà domandato da parte	**di** Vo[s]tra S(ignio)ria, e Dio voglia ch'i' possa	*5.MCCCV.1559.184.3*
2657	Vo[s]tra S(ignio)ria, e Dio voglia ch'i' possa non mancar	**di** niente a quella.	*5.MCCCV.1559.184.4*
2658		**Di** Vostra Eccelle(nti)a servitore Michelagniolo	*5.MCCCV.1559.184.6*
2659	Lionardo, i' ò avute tucte le cose che dice la lectera,	**di** che ti ringratio, e ònne facto parte agli amici.	*5.MCCCX.1559.191.4*
2660	L'altra cosa,	**di** che mi scrivi, s'achoncerà presto e bene; e	*5.MCCCX.1559.191.5*
2661	A dì sedici	**di** dicembre 1559.	*5.MCCCXI.1559.192.10*
2662	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCCCXI.1559.192.12*
2663	vero che la casa non per fondo dotale ma per estima	**di** 500 fiorini sia stata consignata alla	*5.MCCCXVI.1560.201.6*
2664	Ma perché mi pare	**di** conoscere che la Cornelia vorrebbe stare in	*5.MCCCXVI.1560.201.9*
2665	m(ad)re, mi pare che doviamo per debbito nostro operare	**di** modo che le robbe delli pupilli non siano	*5.MCCCXVI.1560.201.13*
2666	pupilli non siano delapidate; et però forse sarebbe bene	**di** vedere se la casa si potesse vendere 500	*5.MCCCXVI.1560.201.14*
2667	meglio ci rissolveremo et meglio darimo forma alle cose	**di** cotesti poveri orfanelli.	*5.MCCCXVI.1560.202.4*
2668		**Di** Roma, il dì.	*5.MCCCXVI.1560.202.8*
2669	porta ella sarà capace, più che con la pianta che vidde,	**di** quello ci occorrerebbe di fare; et se questi	*5.MCCCXIX.1560.206.8*
2670	più che con la pianta che vidde, di quello ci occorrerebbe	**di** fare; et se questi le sadisfarano, si potrà	*5.MCCCXIX.1560.206.9*
2671	che io attenda a questa fabricha, che io non mancherò	**di** quanto saperrò e potrò fare, se bene per la	*5.MCCCXIX.1560.206.14*
2672	mia non posso quanto vorrei e che sarebbe il debito mio	**di** fare per serviti[o] di Vostra E(ccellenza) e	*5.MCCCXIX.1560.206.15*
2673	vorrei e che sarebbe il debito mio di fare per serviti[o]	**di** Vostra E(ccellenza) e della Natione.	*5.MCCCXIX.1560.207.1*
2674		**Di** Roma, alli v di marzo 1560.	*5.MCCCXIX.1560.207.4*
2675	Di Roma, alli v	**di** marzo 1560.	*5.MCCCXIX.1560.207.4*
2676		**Di** Vostra Eccelentia servitore Michelagnio[lo]	*5.MCCCXIX.1560.207.5*
2677	Allo illustrissimo et eccellentissimo signor duca	**di** Firenze et Siena mio padrone	*5.MCCCXIX.1560.207.7*
2678	A Lionardo	**di** Lodovico Buonarroti in Fi[re]nze.	*5.MCCCXXII.1560.212.11*
2679	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCCCXXIV.1560.214.13*
2680	questa primavera volevi andare a·lLoreto e che passeresti	**di** qua.	*5.MCCCXXIX.1560.220.5*
2681	sare' meglio andare prima a·lLoreto e al tornare passare	**di** qua; e potrai star qui qu[a]lche dì.	*5.MCCCXXIX.1560.220.6*
2682	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCCCXXIX.1560.220.12*
2683	il modello della sala grande con il disegnio della fontana	**di** messer Bartolommeo che va in detto luogo.	*5.MCCCXXX.1560.221.6*
2684	e saranno tutte quelle che sono e saran fatte sotto l'ombra	**di** Vostra E(ccellenza).	*5.MCCCXXX.1560.221.9*
2685	Quanto alla fontana	**di** messer Bartolomeo, che va in detta sala,	*5.MCCCXXX.1560.221.13*
2686		**Di** Roma, il dì 25 di aprile 1560.	*5.MCCCXXX.1560.222.3*
2687	Di Roma, il dì 25	**di** aprile 1560.	*5.MCCCXXX.1560.222.3*
2688		**Di** Vostra E(ccellenza) i(llustrissima) servitore	*5.MCCCXXX.1560.222.4*
2689	A l'illustrissimo duca	**di** Fiorenza.	*5.MCCCXXX.1560.222.6*
2690	ma veggo non avesti la mia lectera inanzi che partissi	**di** Firenze.	*5.MCCCXXXIV.1560.226.6*
2691	Ora, poi che è seguìto così e che oramai siàno	**di** state, mi pare per più rispecti che sie	*5.MCCCXXXIV.1560.226.7*
2692	A dì [..]	**di** maggio.	*5.MCCCXXXIV.1560.226.12*
2693	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCCCXXXIV.1560.226.14*
2694	per non avere avuto la mia lectera inanzi che partissi	**di** Firenze, è meglio lasciar passar questa	*5.MCCCXXXV.1560.227.5*
2695	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCCCXXXV.1560.227.9*
2696	Lionardo, io ebbi una tua pochi dì sono con la mor[t]e	**di** Lessandra tua figl[i]uola.	*5.MCCCXXXVI.1560.228.4*
2697	A dì 27	**di** luglio.	*5.MCCCXXXVI.1560.228.11*
2698	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCCCXXXVI.1560.228.13*
2699	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCCCXXXVII.1560.229.12*
2700	illustrissima et reverendissima gli disse che la fabrica	**di** San Pietro non poteva andare peggio	*5.MCCCXXXVIII.1560.230.6*
2701	che la fabrica di San Pietro non poteva andare peggio	**di** quello che andava: cosa che veramente	*5.MCCCXXXVIII.1560.230.7*
2702	intendo, come prima potrò, domandare licenza alla Santità	**di** Nostro Signore: anzi, per avanzare	*5.MCCCXXXVIII.1560.230.16*
2703	nella sudetta fabrica -, tornandola efficacemente a pregare	**di** darmi licenza, che per una volta non	*5.MCCCXXXVIII.1560.231.1*
2704		**Di** casa, in Roma, il dì XIII di settembre	*5.MCCCXXXVIII.1560.231.5*
2705	Di casa, in Roma, il dì XIII	**di** settembre del LX.	*5.MCCCXXXVIII.1560.231.5*
2706		**Di** Vostra Signoria illustrissima et	*5.MCCCXXXVIII.1560.231.6*
2707	signor et padron mio colendissimo il signor cardinal	**di** Carpi.	*5.MCCCXXXVIII.1560.231.9*
2708	Sono stati begli e buoni:	**di** che ti ringratio.	*5.MCCCXLIV.1561.241.5*
2709	perché lo scrivere, sendo vechio come sono, lo scrivere m'è	**di** gran fastidio.	*5.MCCCXLIV.1561.241.7*
2710	A dì dodici	**di** gennaro 15sessantuno.	*5.MCCCXLIV.1561.241.10*
2711	A Lio[na]rdo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCCCXLIV.1561.241.12*
2712	Lionardo, io t'aspecto qua in queste feste	**di** Pasqua.	*5.MCCCXLV.1561.242.4*
2713	A dì 8	**di** febraio 15ssessantuno.	*5.MCCCXLV.1561.242.6*
2714	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCCCXLV.1561.242.8*
2715	Ai venti dua	**di** marzo mille cinque cento sessantuno.	*5.MCCCXLVIII.1561.246.9*
2716	Lionardo, io ò ricievuto oggi, a dì venti dua	**di** g[i]ugnio, fiaschi quaranta dua di trebbiano,	*5.MCCCLVI.1561.259.4*
2717	oggi, a dì venti dua di g[i]ugnio, fiaschi quaranta dua	**di** trebbiano, di che ti ringratio.	*5.MCCCLVI.1561.259.5*
2718	venti dua di g[i]ugnio, fiaschi quaranta dua di trebbiano,	**di** che ti ringratio.	*5.MCCCLVI.1561.259.5*
2719	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCCCLVI.1561.259.10*
2720	per questo vorrei far pagare in Firenze una certa quantità	**di** scudi, che tu gli andassi pagando o vero	*5.MCCCLVII.1561.260.9*
2721	A dì diciocto	**di** luglio mille cinque cento sessantuno.	*5.MCCCLVII.1561.260.16*
2722	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCCCLVII.1561.260.18*
2723	Lionardo, io vorrei che tu cercassi fra le scricture	**di** Lodovico nostro padre se vi fussi la copia	*5.MCCCLXIII.1561.268.4*
2724	la copia d'un contracto in forma Camera, facto per conto	**di** certe figure ch'i' promessi seguitare per	*5.MCCCLXIII.1561.268.6*
2725	in casa decta copia, si potrebbe intendere dal figliolo	**di** decto ser Lorenzo: e se l'à e che vi si	*5.MCCCLXIII.1561.268.14*
2726	A dì venti	**di** secte[mbre] 1561.	*5.MCCCLXIII.1561.268.17*
2727	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCCCLXIII.1561.268.19*
2728	havendo io accomodato et allocato un capitello	**di** t[r]avertino corintho a mastro Bernardino	*5.MCCCLXV.1561.270.5*
2729	un capitello di t[r]avertino corintho a mastro Bernardino	**di** Pettirossi intagliatore, quale va in opera	*5.MCCCLXV.1561.270.6*
2730	va in opera alla capella nominata del Re, della banda	**di** fori, per il prezzo di scudi cento dece di	*5.MCCCLXV.1561.270.8*
2731	nominata del Re, della banda di fori, per il prezzo	**di** scudi cento dece di moneta per sua	*5.MCCCLXV.1561.270.8*

2732	Re, della banda di fori, per il prezzo di scudi cento dece	**di** moneta per sua manifattura, il quale ha	*5.MCCCLXV.1561.270.8*
2733	dece di moneta per sua manifattura, il quale ha promisso	**di** darlo finito in termine di mesi dece,	*5.MCCCLXV.1561.270.9*
2734	il quale ha promisso di darlo finito in termine	**di** mesi dece, vorebbe adesso, a bon conto,	*5.MCCCLXV.1561.270.9*
2735	di mesi dece, vorebbe adesso, a bon conto, scudi quindici	**di** moneta.	*5.MCCCLXV.1561.270.10*
2736		**Di** casa, addì 30 di ottobre 1561.	*5.MCCCLXV.1561.270.15*
2737	Di casa, addì 30	**di** ottobre 1561.	*5.MCCCLXV.1561.270.15*
2738		**Di** Vostre Signorie servitore io	*5.MCCCLXV.1561.270.16*
2739	servitore io Michaelangelo Buonaroti affermo quanto	**di** sopra.	*5.MCCCLXV.1561.270.17*
2740	il suo mandato della sua provisione, comenzata il primo	**di** questo mese, della quantità di quella di	*5.MCCCLXVII.1561.272.12*
2741	comenzata il primo di questo mese, della quantità	**di** quella di Cesare; altrimenti io lo	*5.MCCCLXVII.1561.272.12*
2742	il primo di questo mese, della quantità di quella	**di** Cesare; altrimenti io lo pagarò del mio,	*5.MCCCLXVII.1561.272.12*
2743	Io non ti posso dire altro, perché l'arcivescovo	**di** Siena, sua gratia, s'è messo a volere	*5.MCCCLXX.1561.277.6*
2744		**Di** Roma, a dì ultimo di nove[m]bre.	*5.MCCCLXX.1561.277.9*
2745	Di Roma, a dì ultimo	**di** nove[m]bre.	*5.MCCCLXX.1561.277.9*
2746	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCCCLXX.1561.277.11*
2747	Lionardo, io ti mandai già più anni sono una scatola	**di** scricture di grande importanza, perché	*5.MCCCLXXIV.1562.283.4*
2748	io ti mandai già più anni sono una scatola di scricture	**di** grande importanza, perché non andassino	*5.MCCCLXXIV.1562.283.5*
2749		**Di** Roma, a dì dodici di gennaio mille	*5.MCCCLXXIV.1562.283.10*
2750	Di Roma, a dì dodici	**di** gennaio mille cinque cento sessanta dua.	*5.MCCCLXXIV.1562.283.10*
2751	A Lion[ar]do	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCCCLXXIV.1562.283.13*
2752	la scatola delle scricture: òvi trovate più cose a proposito	**di** quello ch'i' voglio poter mostrare, come ti	*5.MCCCLXXV.1562.284.5*
2753	Vorrei fare copiare quelle che i' ò	**di** bisognio e poi rimecterle insieme e	*5.MCCCLXXV.1562.284.6*
2754	A dì ultimo	**di** gennaio i' cinque cento sessanta dua, di	*5.MCCCLXXV.1562.284.8*
2755	A dì ultimo di gennaio i' cinque cento sessanta dua,	**di** Roma.	*5.MCCCLXXV.1562.284.8*
2756	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCCCLXXV.1562.284.10*
2757	che mi mandasti, perché non ò potuto fare cosa nessuna	**di** quello che io volevo, per rispecto del	*5.MCCCLXXVI.1562.285.5*
2758	A dì quactordici	**di** febraio mile cinque cento sesanta dua.	*5.MCCCLXXVI.1562.285.11*
2759	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCCCLXXVI.1562.285.13*
2760	Lionardo, i' ò ricevuto un bariglione con tre sachecti	**di** civaie, ceci rossi e bianchi e pisegli	*5.MCCCLXXVII.1562.286.4*
2761	tre sachecti di civaie, ceci rossi e bianchi e pisegli verdi:	**di** che ti ringratio.	*5.MCCCLXXVII.1562.286.5*
2762	Sono stato um p[o]co male	**di** dolor colici: son passati e sto assa' bene.	*5.MCCCLXXVII.1562.286.6*
2763	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCCCLXXVII.1562.286.10*
2764	a mastro Andrea da Viggiù intagliatore una imposta	**di** capitelli per l'incolonnata della cupula,	*5.MCCCLXXX.1562.290.6*
2765	alle Signorie Vostre farli fare il mandato a bon conto	**di** scudi venti di moneta, ordinando che se	*5.MCCCLXXX.1562.290.12*
2766	Vostre farli fare il mandato a bon conto di scudi venti	**di** moneta, ordinando che se piglia le	*5.MCCCLXXX.1562.290.12*
2767		**Di** casa, a dì ultimo de febraro 1562.	*5.MCCCLXXX.1562.290.16*
2768		**Di** Vostre Signorie sempre deditissimo io	*5.MCCCLXXX.1562.290.17*
2769	deditissimo io Michelangelo Buonarrota affermo quanto	**di** sopra.	*5.MCCCLXXX.1562.290.18*
2770		**Di** Roma, il dì 27 de giugno 1562.	*5.MCCCLXXXI.1562.291.12*
2771	A Lionardo	**di** Buonarrota Simoni in Firenze.	*5.MCCCLXXXI.1562.291.14*
2772	A dì utimo	**di** gennaio del sessanta3.	*5.MCCCLXXXV.1563.297.7*
2773	Michelagniolo in Roma A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze	*5.MCCCLXXXV.1563.297.9*
2774	Della lectera	**di** messer Giorg[i]o io ti ringratio; e fa'	*5.MCCCLXXXVIII.1563.307.8*
2775	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCCCLXXXVIII.1563.307.11*
2776	Sono una brigata	**di** g[h]ioctoni: e se' sì sciocho, che tu presti lor	*5.MCCCXC.1563.309.6*
2777	esser in ogni cosa governato e tractato; circa l'esser rubato,	**di** che credo voglia dire, ti dico che ò in casa	*5.MCCCXC.1563.310.3*
2778		**Di** Roma, a dì 21 d'agosto 1563.	*5.MCCCXC.1563.310.7*
2779	A Lionardo	**di** Buonarrota Simoni in Firenze.	*5.MCCCXC.1563.310.9*
2780	rallegrandomi del vostro buon essere, e 'l simile è	**di** me.	*5.MCCCXCI.1563.311.6*
2781		**Di** Roma, a dì 28 di dicembre 1563.	*5.MCCCXCI.1563.311.9*
2782	Di Roma, a dì 28	**di** dicembre 1563.	*5.MCCCXCI.1563.311.9*
2783	A Lionardo	**di** Buonarroto Simoni in Firenze.	*5.MCCCXCI.1563.311.11*
2784	avuto alturità, senza rispecti arei cacciato della fabrica	**di** Santo Pietro Agostino pe' sua	*5.MCCCXLII bis.1560-1563?.320.*
2785	Servidore	**di** Vostre S(ignio)rie Michelagniolo.	*5.MCCCXLII bis.1560-1563?.320.*
2786	et honore per la fabrica, et perché mi raguagli la sera	**di** quello si farà il giorno.	*5.MCCCLXVII bis.1561.321.10*
2787	comenzata il primo del presente mese, della quantità	**di** quella di Cesare.	*5.MCCCLXVII bis.1561.321.12*
2788	il primo del presente mese, della quantità di quella	**di** Cesare.	*5.MCCCLXVII bis.1561.321.12*
2789	Che Iddio	**di** mal le guardi.	*5.MCCCLXVII bis.1561.321.13*
2790		**Di** casa, il dì XIIII de decembre 1561.	*5.MCCCLXVII bis.1561.321.14*
2791		**Di** Sue S(igniori)e Illustrissime et	*5.MCCCLXVII bis.1561.321.15*
2792	insino hora intendo che quelle non hanno fatto, supplicò	**di** novo quelle a non mancare, altrimenti	*5.MCCCLXXVI bis.1562.322.9*
2793		**Di** casa, il dì 18 de febraro 1562.	*5.MCCCLXXVI bis.1562.322.17*
2794		**Di** casa, a dì 6 de (settem)bre 1563.	*5.MCCCXC ter.1563.324.14*

dì *(377)*

1	A	**dì** 11 di luglio 1496.	*1.I.1496.1.4*
2	A	**dì** primo di luglio 1497.	*1.II.1497.3.4*
3	A	**dì** 19 d'agosto 1497.	*1.III.1497.4.4*
4	disgratia, che mai, poi che io ci sono, sia stato dua	**dì** di buon tempo.	*1.VII.1506.11.14*
5	A	**dì** trentuno di giennaio mille cinque ciento sei.	*1.VII.1506.12.28*
6	A	**dì** dua di maggio 1506.	*1.VIII.1506.14.23*
7	A	**dì** venti dua di gennaio 1506.	*1.XIII.1507.21.3*
8	A	**dì** primo di febraio 1506.	*1.XIV.1507.23.8*
9	A	**dì** primo di febraio 1506.	*1.XV.1507.25.3*
10	A	**dì** octo di febraio 1506.	*1.XVI.1507.26.4*
11	Poi, el	**dì** medesimo, chiamai Piero in disparte e dissigli	*1.XVI.1507.28.4*
12	A	**dì** tredici di febraio 1506.	*1.XVII.1507.29.12*

13	chostà a·lLodovicho, chon cierta chomessione, già quindici	**dì** sono, e mai non ò avuto risposta.	*1.XVIII.1507.30.5*
14	A	**dì** ventiquatro febraio.	*1.XVIII.1507.30.22*
15	A	**dì** sei di marzo 1506.	*1.XIX.1507.31.26*
16	A	**dì** venti sei di marzo.	*1.XX.1507.32.28*
17	A	**dì** venti nove di marzo 1506.	*1.XXI.1507.34.10*
18	A	**dì** ultimo di marzo 1507.	*1.XXII.1507.36.3*
19	A	**dì** quactordici d'aprile.	*1.XXIII.1507.37.8*
20	A	**dì** venti d'aprile.	*1.XXIV.1507.38.23*
21	A	**dì** venti d'aprile.	*1.XXV.1507.39.22*
22	fare la forma di sopra, e credo che in venti o venticinque	**dì** la sarà facta; dipoi darò ordine da·ggictarla,	*1.XXVI.1507.40.15*
23	A	**dì** venti octo d'aprile.	*1.XXVI.1507.40.17*
24	A	**dì** dua di maggio.	*1.XXVII.1507.41.26*
25	A	**dì** venti sei di maggio.	*1.XXVIII.1507.42.14*
26	e sabato che viene a ogni modo la gictiàno; e infra pochi	**dì** credo essere di costà, se·lla viene bene chom'io	*1.XXIX.1507.43.8*
27	A	**dì** venti di g[i]unio.	*1.XXIX.1507.43.11*
28	Io saperò infra pochi	**dì** quello che io abia a fare e aviseroti.	*1.XXX.1507.44.8*
29	A	**dì** primo di luglio.	*1.XXX.1507.44.13*
30	Io credo, se·lla cosa va bene, infra quindici o venti	**dì** esser fuora di questa cosa e·ctornare di costà; se	*1.XXXI.1507.45.22*
31	Ai	**dì** sei di luglio.	*1.XXXI.1507.45.26*
32	A	**dì** dieci di luglio.	*1.XXXII.1507.47.12*
33	A	**dì** secondo d'agosto 1507.	*1.XXXIV.1507.49.16*
34	A	**dì** tre d'agosto.	*1.XXXV.1507.50.9*
35	A	**dì** dieci d'agosto.	*1.XXXVI.1507.51.21*
36	A	**dì** venti u[n]o di sectembre.	*1.XXXVII.1507.52.15*
37	A	**dì** [..] d'octobre.	*1.XXXVIII.1507.53.17*
38	presto, la qual cosa m'à facto stare con sospecto parechi	**dì**; però quando mi scrivi, scrivimi resoluto e chiarisci	*1.XL.1507.55.9*
39	fatiche istreme e non actendo a altro che a·llavorare el	**dì** e·lla nocte, e ò durata tanta faticha e duro, che,	*1.XL.1507.55.13*
40	A	**dì** dieci di novembre.	*1.XL.1507.56.3*
41	A	**dì** venti uno di dicembre.	*1.XLI.1507.57.15*
42	non lo so anchora; ma io credo a ogni modo infra quindici	**dì** partire, overo essere a ordine da partire: e	*1.XLIII.1508.60.12*
43	Non so a quanti	**dì** noi ci siàno, ma·sso che domani è Befania.	*1.XLIII.1508.60.17*
44	Buonarroto, egli è già quindici	**dì** che io credecti essere chostà, perché io stimavo,	*1.XLIV.1508.61.4*
45	A	**dì** tredici di maggio.	*1.XLVII.1508.66.12*
46	A	**dì** dua di luglio.	*1.XLIX.1508.70.14*
47	non ce l'ò potuto tenere, e chredo sarebe guarito in quatro	**dì**, se ci fussi stato, per quel che m'era decto da	*1.LIII.1508.75.12*
48	A	**dì** ultimo di luglio.	*1.LIII.1508.76.3*
49	Buonarroto, io mandai, oggi fa octo	**dì**, la rifiutagione: credo l'arete avuta.	*1.LV.1508.79.4*
50	A	**dì** [..] d'agosto.	*1.LV.1508.79.19*
51	A	**dì** venti 7 di giennaio.	*1.LXII.1509.89.3*
52	il fargli bene non giova niente; e·sse io avessi potuto, il	**dì** che io ebbi la vostra lectera montavo a	*1.LXVI.1509.93.13*
53	A	**dì** quindici di sectembre.	*1.LXVIII.1509.98.3*
54	Charissimo padre, i' ò avuta una vostra stamani, a	**dì** 5 di sectembre, la quale m'à dato e dà gran	*1.LXXV.1510.107.4*
55	se vi pare, monterò in sulle poste e sarò chostà in dua	**dì**; perché gl'uomini vagliono più che e' danari.	*1.LXXVI.1510.108.17*
56	A	**dì** 7 di sectembre.	*1.LXXVI.1510.108.20*
57	larg[h]i; e·sse lui non potessi pagartegli per insino in dieci	**dì**, abbi patienza.	*1.LXXIX.1510.111.11*
58	A	**dì** venti sei d'octobre 1510.	*1.LXXIX.1510.111.24*
59	A	**dì** undici di gennaio 1510.	*1.LXXXI.1511.113.19*
60	A	**dì** dic[i]octo di gennaio mille cinque cento dieci.	*1.LXXXII.1511.114.10*
61	Buonarroto, io ti mandai ogi fa quindici	**dì** dugiento venti octo duchati d'oro larg[h]i, e'	*1.LXXXIII.1511.115.4*
62	overo è ita male, Francescho Perini mi fece, ogi fa octo	**dì**, un'altra di cambio, che vi si chontenea il	*1.LXXXIII.1511.115.11*
63	A	**dì** venti sei di gennaro 1510.	*1.LXXXIII.1511.115.21*
64	Io credo che e' mi bisognierà in fra pochi	**dì** ritornare a Bolognia, perché el datario del	*1.LXXXIV.1511.116.5*
65	A	**dì** venti tre 1510.	*1.LXXXIV.1511.116.13*
66	A	**dì** 8 di marzo 1510.	*1.LXXXV.1511.117.13*
67	A	**dì** [..] di g[i]ugnio.	*1.LXXXVI.1511.118.23*
68	A	**dì** undici d'octobre.	*1.XC.1511.122.10*
69	A	**dì** dieci di giennaio.	*1.XCI.1512.124.3*
70	fare una boctega a chotestoro, che non penso a altro el	**dì** e·lla nocte.	*1.XCIX.1512.132.11*
71	è che è si gran lavoro, che non mi so aporre a quindici	**dì**.	*1.CI.1512.134.8*
72	Buonarroto, io non t'ho scricto più	**dì** fa, perché non mi è achaduto; ora intendendo di	*1.CII.1512.135.4*
73	à levati da·sSanta Maria Nuova, io vi scrissi l'altro	**dì** una lectera che in chasi di pericholi della vita	*1.CIII.1512.136.13*
74	A	**dì** 18 di sectembre.	*1.CIII.1512.136.26*
75	in casa né adosso se non quegli che io ò di bisognio di per	**dì**.	*1.CVI.1512.139.9*
76	tu gli abi scricti e che tu ne tenga conto per potercegli un	**dì** domandare; e io vorrei sapere dalla tua	*1.CVIII.1513.142.16*
77	A	**dì** trenta di luglio.	*1.CVIII.1513.143.25*
78	A	**dì** cinque di novembre.	*1.CX.1513.145.22*
79	mandai prima per lui, perché mi fu promesso infra pochi	**dì** che la s'achoncierebe, e che io cominciassi	*1.CXV.1514.151.7*
80	ò avuto el mio garzone, che io lasciai qua, amalato dal	**dì** che io tornai per insino adesso.	*1.CXV.1514.151.23*
81	e dissemi costà che e' gli bastava dua o tre ore el	**dì**: adesso non gli basta tucto el dì, che e' vuole	*1.CXV.1514.152.3*
82	bastava dua o tre ore el dì: adesso non gli basta tucto el	**dì**, che e' vuole anche tucta la nocte disegniare.	*1.CXV.1514.152.4*
83	manda, lo manderò via: benché io lo chacciai el sechondo	**dì** via e po' altre volte ancora, e non lo crede.	*1.CXV.1514.152.15*
84	tucti e donarvi ciò che voi avete di mio insino a questo	**dì**, e poi che voi facciate tucti quello che vi	*1.CXVII.1515.154.14*
85	Avisatenelo, e non indugi; e infra octo	**dì**, se non gli piacerà l'esser mio, potrà tornarsi	*1.CXVII.1515.154.25*
86	A	**dì** cinque di giennaio.	*1.CXVII.1515.155.3*
87	sono al tempo chostì, che credo partire di qua infra dieci	**dì**.	*1.CXXII.1515.160.10*
88	Ai	**dì** venti quatro di marzo 1514.	*1.CXXII.1515.160.12*

89	A	**dì** ultimo di marzo.	*1.CXXIII.1515.161.9*
90	A	**dì** venti 8 d'aprile.	*1.CXXV.1515.163.14*
91	Buonarroto, passando io a questi	**dì** dal bancho de' Borgherini, mi disse el	*1.CXXIX.1515.167.4*
92	A	**dì** quatro d'agosto.	*1.CXXXIII.1515.171.15*
93	Ai	**dì** undici d'agosto.	*1.CXXXIV.1515.172.28*
94	A	**dì** 22 di settembre 1515.	*1.CXXXIX.1515.179.15*
95	Carissi]mo padre, a questi	**dì** ò avuto per un fratello del Zara una lectera di	*1.CLIX.1516.201.4*
96	A	**dì** venti tre di novenbre 1516.	*1.CLXXV.1515.223.25*
97	A	**dì** tredici di marzo 1516.	*1.CCXI.1517.266.21*
98	Infra venti	**dì** spero esser chostà.	*1.CCXXXVI.1517.296.10*
99	A	**dì** dua d'aprile.	*1.CCLXVIII.1518.335.8*
100	decti marmi, subito ne vengo: che stimo sarà infra quindici	**dì**.	*1.CCLXIX.1518.336.14*
101	a quella [per] non essere sofitiente; ma infra quindici	**dì** sarò chostà e a bocha spero risponder	*1.CCLXXIII.1518.342.12*
102	A	**dì** secte d'aprile.	*1.CCLXXIII.1518.342.18*
103	Ò maladecto mille volte el	**dì** e l'ora che io mi parti' da Charrara.	*1.CCLXXVI.1518.347.3*
104	maestro Lucha da Chortona pictore, e rischontrandolo un	**dì** a presso a Monte Giordano, mi disse che era	*2.CCLXXXV.1518.7.6*
105	A	**dì** XV di luglio 1518.	*2.CCCVII.1518.36.5*
106	A	**dì** sei d'agosto.	*2.CCCXIV.1518.46.15*
107	Ànno lavorato pochi	**dì** e chon dispecto, i' modo che quel tristerello	*2.CCCXXVI.1518.59.7*
108	che io sia costà: che stimo tornare infra quindici o venti	**dì**.	*2.CCCXLII.1518.81.11*
109	queste cose, perché son breve, sarebon facte e[n] quindici	**dì**, se ci fussino scharpellini che valessino	*2.CCCXLIII.1518.82.14*
110	Del padule, è forse octo	**dì** non vi sono stato.	*2.CCCXLIII.1518.82.15*
111	le figure di marmo e di bronzo, e·mMacteo Bartoli a questi	**dì** m'à trovato un sito mirabile e utile per	*2.CCCLXVI.1518.109.16*
112	Stasera fa octo	**dì** tornò Pietro che sta mecho da	*2.CCCLXXXII.1518.129.8*
113	avete avuta tanta patientia, l'abiate anchora questi pochi	**dì**; e non pigliate ammiration de' casi mia,	*2.CCCLXXXIII.1518.131.9*
114	E chome è decto, infra pochi	**dì** sarò chostà e achonciereno le chose chon	*2.CCCLXXXIII.1518.131.14*
115	A	**dì** venti dua di dicembre.	*2.CCCLXXXIII.1518.131.16*
116	Peri, e·llui m'à pregato che io l'aspecti anchora sei o octo	**dì** perché à qua in Firenze certe facende,	*2.CCCLXXXIV.1518.132.6*
117	anchora stare qua, per certe sua facende, quatro o sei	**dì**; e io, avendo a far chonto secho im Pisa,	*2.CCCLXXXV.1518.133.7*
118	E io, passati questi pochi	**dì**, ne verrò chon Fra[n]cescho e farò chonto	*2.CCCLXXXV.1518.133.14*
119	A	**dì** venti sei di dicembre 1518.	*2.CCCLXXXV.1518.133.24*
120	Lascioti ducati quaranta, oggi questo	**dì** venti nove di marzo.	*2.CDXXIII.1519.175.14*
121	E chosì mi prega [...] prima dua	**dì** che e' non avenia el dec[to ...] dì, e	*2.CDXXV.1519.178.6*
122	mi prega [...] prima dua dì che e' non avenia el dec[to ...]	**dì**, e cholleronne forse dua.	*2.CDXXV.1519.178.7*
123	A	**dì** venti d'aprile.	*2.CDXXXI.1519.186.3*
124	Pietro, e' viene chostà certi scharpellini, e staranno un	**dì** a vedere la chava.	*2.CDXLII.1519.200.4*
125	A	**dì** diciassecte di sectembre.	*2.CDXLIII.1519.201.13*
126	di San Lorenzo che volea fare in Firenze, ond'io a	**dì** cinque di dicembre mi parti' da Charrara e	*2.CDLVIII.1520.218.7*
127	Dipoi, send'io tornato da·rRoma a Charrara l'ultimo	**dì** di dicembre sopra dicto, mandommi là papa	*2.CDLVIII.1520.218.12*
128	decto Bentivoglio; e ricevecti decti danari circha a octo	**dì** del mese vegniente, cioè di gienaio, e così	*2.CDLVIII.1520.218.15*
129	E a	**dì** sei di febraio mille cinque cento diciassecte	*2.CDLVIII.1520.219.10*
130	per conto di decta opera, come apariscie per la scricta, a	**dì** circha venti cinque ebi da Iachopo Salviati	*2.CDLVIII.1520.219.14*
131	oggi si vede facto - ché mai più vi fu cavato inanzi -, a	**dì** venti di marzo mille cinque cento diciocto	*2.CDLVIII.1520.219.22*
132	per danari per chominciare a chondurre decti marmi, e a	**dì** venti sei di marzo mille cinque cento	*2.CDLVIII.1520.219.24*
133	Degl'uomini di chonto ne servite el	**dì**; prego Vostra S(igniori)a provi questo a me.	*2.CDLXVI.1520.232.12*
134	padre, io mi maravigliai molto de' chasi vostri, l'altro	**dì**, quand'io non vi trovai in chasa, e adesso,	*2.CDXCIV.1521.274.5*
135	mi maraviglio più assai, perché io so certo che mai, dal	**dì** che io naqui per insino adesso, fu nell'animo	*2.CDXCIV.1521.274.7*
136	sapete che io v'ò rafermo ciò che io ò; e non è però molti	**dì**, quande voi avevi male, che io vi dissi e	*2.CDXCIV.1521.274.12*
137	A	**dì** [..] di marzo.	*2.CDXCVII.1521.278.15*
138	A	**dì** non so quanti di febraio, sechondo la mia fante.	*2.DLI.1522.343.14*
139	rachoncio in modo mi starebe bene; perché questi pochi	**dì** che io l'ò portato, m'à strecto molto forte,	*2.DLII.1522-1523?.344.9*
140	non vi chontentiate del chontracto che s'è facto a questi	**dì** tra·nnoi.	*2.DLXXV.1523.371.6*
141	obrigo, e son vechio e mal disposto, che s'io lavoro un	**dì**, bisognia che io me ne posi quatro.	*2.DLXXXVI.1523.384.12*
142	A	**dì** venti cinque novembre.	*3.DLXXXIX.1523.1.14*
143	l'opera non potecti mai octenere niente; e dolendomi un	**dì** con messer Bernardo da Bibbiena e chon	*3.DXCIV.1523.9.6*
144	A	**dì** secte di gennaio mille cinque cento venti tre.	*3.DCI.1524.19.10*
145	Ricievuti decto	**dì**.	*3.DCI.1524.19.11*
146	di Dio non mi mancha uomini, e·sse l'ò stimolato a questi	**dì** più che l'ordinario, l'ò facto perché io sono	*3.DCVIII.1524.27.26*
147	A	**dì** venti sei gemnaio 1523.	*3.DCVIII.1524.28.18*
148	A	**dì** sei di febraio mille cinque cento venti tre.	*3.DCXII. 1524.33.7*
149	mi dessi quella quantità di provigione che mi tocha dal	**dì** che la mi fu ordinata insino a ora; e se	*3.DCLXII.1524.103.16*
150	Copia fatta el	**dì** di San Giovanni dichollato, 1524.	*3.DCLXII.1524.103.20*
151	che io Michelagnio[lo] Buonar[roti ò manda]ta stamani, a	**dì** 18 d'octobre 1524, a Giovanni S[pina.	*3.DCLXVIII.1524.110.20*
152	A	**dì** 24 dicembre.	*3.DCLXXIX.1524.122.4*
153	tornassi a ogni modo e lasciassi la mia faccenda; e pochi	**dì** fa per Lionardo sellaio v'ò mandato a	*3.DCLXXIX.1524.122.17*
154	A	**dì** 19 d'aprile 1525.	*3.DCXCVII.1525.145.5*
155	Guidotto, chome sapete, avea mille faccende, e im pochi	**dì** s'è morto e à·llasciato el suo chane libero a	*3.DCCV.1525.157.6*
156	A	**dì** 4 di sectenbre 1525.	*3.DCCXIII.1525.166.22*
157	che Michelangniolo schu[l]ttore à mandato oggi, questo	**dì** 24 d'ottobre 1525, a papa Cleme[n]tte, e io	*3.DCCXIX.1525.174.10*
158	lectera che è per risposta d'una sua schrisse a voi più	**dì** fa: e per quella intendo vorresti sapere da	*3.DCCXXVI.1525.183.5*
159	Anchora a questi	**dì**, di nuovo certi m'ànno dicto che gli	*3.DCCXXVI.1525.183.20*
160	che decto cholosso gridassi miserichordia, e massimo el	**dì** delle feste, quando si suona più spesso e	*3.DCCXXIX.1525.189.4*
161	San Gallo non ci mancha, che tien lo sportello insino a	**dì**.	*3.DCCXXIX.1525.189.10*
162	che decto cholosso gridassi miserichordia, e massimo el	**dì** delle feste, quando si suona più spesso e	*3.DCCXXX.1525.191.11*
163	San Gallo non ci mancha, che tien lo sportello insino a	**dì**.	*3.DCCXXX.1525.191.17*
164	Io lavoro el più che io posso, e infra quindici	**dì** farò chominciare l'altro chapitano; poi mi	*3.DCCLII.1526.227.20*

165	Francesco, io so che lo Spina à schricto chostà a questi	**dì** molto chaldamente sopra e' chasi mia della	3.DCCLX.1526.239.5
166	Io ò avuto uno [...] raguaglio a questi	**dì** della chosa mia decta di chostà che m'à	3.DCCLX.1526.239.9
167	meglio e chom più amore ubidire, e anche per potermi un	**dì**, quando achadessi, chon le vostre lectere	3.DCCLX.1526.240.2
168	A	**dì** primo di novembre 1526.	3.DCCLX.1526.240.8
169	Chopia d'una mandata a Giovanni Spina a	**dì** dieci novembre 1526.	3.DCCLXIII.1526.244.5
170	che la lingua, vi schrivo quello che più volte a questi	**dì** non mi sono ardito, per rispecto de' tempi,	3.DCCLXIX.1527.250.5
171	fare intendere inanzi che io lo rifiuti, che ò quattordici	**dì** di tempo.	3.DCCLXX.1527.251.10
172	A	**dì** 22 d'agosto 1527.	3.DCCLXX.1527.251.12
173	Ma martedì mactina, a	**dì** ventuno di sectembre, venn'uno fuora	3.DCCXCVIII.1529.280.16
174	A	**dì** 19 di marzo 1532.	3.DCCCLV.1532.385.8
175	A	**dì** primo, per me felice, di gennaro.	4.DCCCXCIX.1533.2.3
176	iscriverrò altro per ora, perché mi pare averne a questi	**dì** scricto assai, e sonmi ingegniato quant'ò	4.CMXXIII.1533.36.12
177	Copia d'una lectera mandata al Figiovanni il sopra decto	**dì**.	4.CMXXXVI.1533.55.21
178	opra la vostra imaginatione, la quale è si fatta, che se il	**dì** del giudicio fusse stato, et voi l'haveste veduto	4.CMLV.1537.87.11
179	Del podere da Pazzolatica, infra quindici o venti	**dì** farò pagare costà a Bonifatio Fati[i] secte	4.CMLXXI.1540.108.10
180	Giovan Simone, io ò conto stamani, a	**dì** secte d'agosto 1540, a Bartolomeo Angelini	4.CMLXXII.1540.109.4
181	che io ti mando d'oro inn·oro io gli ò mandati stamani, a	**dì** diciannove di gennaio, per Urbino che sta	4.CMLXXXVI.1542.124.11
182	A	**dì** 4 di febraio 1542.	4.CMLXXXVIII.1542.127.18
183	uno contratto rogato per messer Bartolomeo Cappello sotto	**dì** 18 di aprile 1532 appare, et essendo dipoi	4.CMXCIII.1542.135.7
184	a cura la prefata sepoltura, come per una sua lettera de'	**dì** 6 di marzo 1542 si vede, che di sei statue	4.CMXCIII.1542.135.13
185	contratto rogato per messer Ba[r]tolomeo Cappello sopto	**dì** 18 di aprile 1532 appare, et essendo dipoi	4.CMXCIV.1542.138.7
186	a cura la prefata sepultura, come per una sua lettera de'	**dì** 6 di marzo 1542 si vede, che di sei statue	4.CMXCIV.1542.138.13
187	dipigniere, e, come si può vedere, ancora per quattro o sei	**dì** non credo potere, perché l'arricciato non è secho in	4.M.1542.148.6
188	Non voglio più stare socto questo peso, né essere ogni	**dì** vituperato per g[i]untatore da chi m'à tolto la vita	4.M.1542.149.3
189	e per vigore dell'altro, fatto presente Clemente, sono ogni	**dì** lapidato come se havessi crocifixo Cristo.	4.MI.1542.150.9
190	ne ebbi poi la copia: et questo fu che, mandandomi il	**dì** medesimo Clemente a Firenze, Gian Maria da	4.MI.1542.150.12
191	col Duca, e tornami molto meglio che stracinarmi ogni	**dì** a Palazzo; e chi si vuol crucciar, si crucci.	4.MIV.1542.158.7
192	mando cinquanta scudi d'oro in oro, e' quali ò dati oggi, a	**dì** sedici di dicembre, qua in Roma, al banco di	4.MV.1542.159.5
193	A	**dì** sedici di dicembre 1542.	4.MV.1542.159.11
194	A	**dì** quactordici d'aprile 1543.	4.MIX.1543.166.15
195	far me solo, come fece, bello; e, se per leggie divina, al	**dì** de' g[i]udicio io debba ritornare il medesmo che	4.MXIX.1544.178.6
196	In Roma, a	**dì** venti secte di dicembre mille cinque cento	4.MXXX.1544.194.3
197	di messer Bartolomeo Cappello notaro di Camera, sotto	**dì** 21 d'agosto 1542.	4.MXXXV.1545.199.19
198	di messer Bartolomeo Cappello notaro di Camera, sopto	**dì** XXI d'agosto 1542.	4.MXXXVI.1545.201.20
199	Lionardo, io ò dato oggi, questo	**dì** venti tre di maggio 1545, a' Covoni in Roma	4.MXLIII.1545.213.4
200	Lionardo, io ò oggi, questo	**dì** nove di gennaro 1545, dato qui in Roma a messer	4.MLI.1546.225.4
201	Iddio etc., per etc. In Roma, il	**dì** sopra detto.	4.MLI.1546.225.22
202	E oggi, a	**dì** tredici di marzo, ò ricevuti scudi cento dal	4.MLX.1546.236.4
203	Io ò pensato, a questi	**dì**, che e' sare' bene comperare una casa costà	4.MLXIX 1546.248.7
204	Ò ricevuto a questi	**dì** una lectera dalla Francesca: vorrei che tu	4.MLXIX 1546.248.12
205	Un	**dì** che io abi tempo, v'aviserò dell'orrigine nostra	4.MLXX.1546.249.22
206	Lionardo, io ò portato oggi a	**dì** 11 di febraio 1546 scudi cinquecento d'oro in	4.MLXXIII.1547.254.4
207	che ti mandai e la copia della quitanza; e stamani, a	**dì** cinque di marzo 1546, ò portati a messer	4.MLXXIV.1547.255.5
208	A	**dì** venti nove aprile.	4.MLXXVII.1547.259.17
209	Standomi a questi	**dì** in casa molto apassionato, fra certe mia	4.MLXXIX.1547.261.11
210	A	**dì** sei d'agosto 1547.	4.MLXXXVII.1547.273.16
211	A	**dì** venti quactro di dicembre 1547.	4.MXCVIII.1547.286.18
212	A	**dì** non so, ma oggi è Befania.	4.MC.1548.288.13
213	Alessandro da Canossa - che io ò trovata in casa a questi	**dì** -, il quale mi venne già a vicitare a·rRoma come	4.MC.1548.288.15
214	io le decti a quello che venne con la tua lectera, e fu el	**dì** di Befania, se ben mi ricordo - che credo che	4.MCI.1548.289.13
215	Befania, se ben mi ricordo - che credo che sieno oggi dieci	**dì** -, e dectigniene in una scatola grande rinvolta	4.MCI.1548.289.14
216	mi scrive che tul vorresti venire a·rRoma per qualche	**dì**: io me ne son maravigliato, perché avendo tu	4.MCV.1548.293.11
217	A questi	**dì** un cictadin fiorentino m'è venuto a parlare	4.MCV.1548.293.20
218	A	**dì** 7 d'aprile 1548.	4.MCVI.1548.295.17
219	A	**dì** 14 d'aprile 1548.	4.MCVII.1548.297.3
220	Io sono stato a questi	**dì** molto male per non potere orinare, perché ne	4.MCIX.1548.299.11
221	A	**dì** dodi[ci] di maggio 1548.	4.MCX.1548.300.15
222	A	**dì** dieci d'agosto 1548.	4.MCXIII.1548.303.18
223	A	**dì** quindici di sectembre 1548.	4.MCXIV.1548.304.11
224	Lionardo, a questi	**dì** m'è stato parlato di nuovo, per conto di darti	4.MCXVI.1548.306.4
225	A	**dì** diciocto di gennaio 1549.	4.MCXVII.1549.307.28
226	e che non voglia stare in su le pompe e andare ogni	**dì** a conviti e a nozze; perché dove è corte, è	4.MCXIX.1549.310.16
227	A	**dì** primo di febbraio 1549.	4.MCXIX.1549.311.6
228	A	**dì** nove di febbraio 1549.	4.MCXX.1549.312.19
229	A	**dì** sedici di febraio 1549.	4.MCXXI.1549.313.12
230	A	**dì** 21 di febraio 1549.	4.MCXXII.1549.314.21
231	orinare, io ne sono stato poi molto male, mugg[h]iato	**dì** e nocte senza dormire e senza riposo nessuno:	4.MCXXIII.1549.315.6
232	A	**dì** 15 di marzo 1549.	4.MCXXIII.1549.316.5
233	A	**dì** 23 di marzo 1549.	4.MCXXIV.1549.317.18
234	Lionardo, io ò mandato stamani per Urbino, a	**dì** venti nove di marzo 1549, a Bartolomeo	4.MCXXV.1549.318.4
235	A	**dì** cinque d'aprile 1549.	4.MCXXVI.1549.320.3
236	A	**dì** 13 d'aprile 1549.	4.MCXXVII.1549.322.3
237	scrivere sabato perché ebbi la tua troppo tardi, e oggi, a	**dì** venti cinque d'aprile 1549, ò un'altra tua de'	4.MCXXIX.1549.324.5
238	A	**dì** undici di maggio 1549.	4.MCXXXI.1549.326.18
239	altri cinque cento; e come e' c'è Urbino, che andò più	**dì** fa a Urbino, che ci sarà infra octo o dieci	4.MCXXXII.1549.327.11
240	andò più dì fa a Urbino, che ci sarà infra octo o dieci	**dì**, vi manderò il resto.	4.MCXXXII.1549.327.11

241	A	**dì** venti cinque di maggio 1549.	*4.MCXXXII.1549.327.17*
242	Lionardo, stamani, a	**dì** primo di g[i]ugnio 1549, ò portato agli	*4.MCXXXIII.1549.328.4*
243	A questi	**dì** ò avuto una lectera da quella donna del	*4.MCXXXVII.1549.332.11*
244	Michelagniolo in Roma, a	**dì** 19 di luglio 1549.	*4.MCXXXVII.1549.333.4*
245	A	**dì** d'agosto 1549.	*4.MCXXXVIII.1549.334.13*
246	Lionardo, oggi fa quindici	**dì** ti risposi, circa la casa di via G[h]ibellina,	*4.MCXXXIX.1549.335.4*
247	A	**dì** ventuno di dicembre 1549.	*4.MCXLI.1549.337.17*
248	Altro non m'accade, salvo che a questi	**dì** messer Tomao de' Cavalieri m'ha pregato	*4.MCXLIII.1550.340.4*
249	A	**dì** sedici di febraio 1550.	*4.MCXLIV.1550.341.18*
250	A	**dì** primo di marzo 1550.	*4.MCXLV.1550.342.15*
251	A	**dì** primo d'agosto 1550.	*4.MCXLVIII.1550.347.3*
252	A	**dì** 7 d'agosto 1550.	*4.MCXLIX.1550.348.24*
253	A questi	**dì** m'è stato parlato per te d'una figl[i]uola	*4.MCL.1550.349.23*
254	A	**dì** 16 d'agosto 1550.	*4.MCL.1550.350.3*
255	A	**dì** ultimo d'[a]gosto 1550.	*4.MCLII.1550.352.15*
256	A	**dì** sei di settembre 1550.	*4.MCLIII.1550.353.13*
257	A	**dì** 4 d'octobre 1550.	*4.MCLIV.1550.354.9*
258	A	**dì** 13 d'octobre 1550.	*4.MCLV.1550.355.13*
259	A	**dì** venti di dicembre 1550.	*4.MCLVII.1550.357.22*
260	A	**dì** ultimo di febraio 1551.	*4.MCLVIII.1551.359.3*
261	Èmmi a questi	**dì** stato parlato d'una degli Alessandri, ma non ò	*4.MCLX.1551.361.10*
262	A	**dì** 7 di marzo 1551.	*4.MCLX.1551.362.3*
263	A	**dì** 8 di maggio 1551.	*4.MCLXI.1551.363.12*
264	Di maggio, a	**dì** 22, 1551.	*4.MCLXII.1551.364.13*
265	Lionardo, io ebbi, oggi fa octo	**dì**, una soma di trebbiano, cioè quaranta 4	*4.MCLXIII.1551.365.4*
266	A	**dì** 28 di g[i]ugnio 1551.	*4.MCLXIII.1551.365.21*
267	A	**dì** 22 d'agosto 1551.	*4.MCLXIV.1551.366.17*
268	A	**dì** d'octobre 1551.	*4.MCLXV.1551.367.15*
269	A	**dì** 19 dicembre 1551.	*4.MCLXVI.1551.368.18*
270	Lionardo, parlando io a questi	**dì** qua col tio di quella cosa, mi disse che si	*4.MCLXIX.1552.372.4*
271	A	**dì** venti di febraio mille cinque cento cinquanta	*4.MCLXIX.1552.373.3*
272	A	**dì** primo d'aprile 1552.	*4.MCLXX.1552.374.15*
273	A	**dì** 23 d'aprile 1552.	*4.MCLXXI.1552.375.17*
274	n'ò agli amici qualche fiasco, quel che mi resta im pochi	**dì** s'inforza; però un altr'anno, s'io ci sarò,	*4.MCLXXII.1552.376.7*
275	A questi	**dì** fu qui il vescovo de' Minerbecti, e	*4.MCLXXII.1552.376.9*
276	A	**dì** 24 di g[i]ugnio 1552.	*4.MCLXXII.1552.377.6*
277	A	**dì** 28 d'octobre 1552.	*4.MCLXXVII.1552.383.14*
278	altrimenti che quello ch'io vi scrissi oggi fa octo	**dì**, e queste credo l'abbiate avute; e così	*4.MCLXXVIII.1552.384.5*
279	A	**dì** 17 di dicembre 1552.	*4.MCLXXX.1552.386.13*
280	Messere Domenicho, a questi	**dì** è stato Iachopo Salviati a Pietra Santa.	*4.CXCIII bis.1517.391.4*
281	A	**dì** venti d'agosto.	*4.CDXL bis.1519.393.15*
282	A	**dì** 25 di marzo 1553.	*5.MCLXXXII.1553.1.21*
283	A	**dì** 22 d'aprile 1553.	*5.MCLXXXIII.1553.2.14*
284	e come Urbino torna da Urbino, che sarà infra quindi[ci]	**dì**, farò il debito mio.	*5.MCLXXXIV.1553.3.11*
285	Ora è tornato, dua	**dì** fa: però io penso di farne qualche	*5.MCLXXXV.1553.4.16*
286	A	**dì** venti di maggio 1553.	*5.MCLXXXV.1553.5.3*
287	A	**dì** 21 di g[i]ugnio 1553.	*5.MCLXXXVI.1553.6.16*
288	A	**dì** 22 di luglio 1553.	*5.MCLXXXVII.1553.7.10*
289	A	**dì** 5 d'agosto 1553.	*5.MCLXXXVIII.1553.8.14*
290	A questi	**dì** è tornato di costà il Cepperello e à dicto a	*5.MCXC.1553.11.7*
291	A	**dì** venctuno d'aprile 1554.	*5.MCXCIV.1554.15.10*
292	A	**dì** non so quanti d'aprile 1554.	*5.MCXCV.1554.17.5*
293	A	**dì** 19 di settembre 1554.	*5.MCXCVII.1554.21.14*
294	A	**dì** 26 di gennaio 1555.	*5.MCXCIX.1555.24.16*
295	A	**dì** 9 di febraio 1555.	*5.MCC.1555.25.14*
296	A	**dì** 2 di marzo 1555.	*5.MCCI.1555.26.12*
297	A	**dì** 30 di marzo 1555.	*5.MCCIII.1555.28.16*
298	A	**dì** dieci di maggio 1555.	*5.MCCIV.1555.29 .11*
299	A	**dì** undici di maggi[o] 1555.	*5.MCCV.1555.30.15*
300	A	**dì** 25, 1555, di maggio.	*5.MCCVII.1555.33.10*
301	A	**dì** 22 di g[i]ugnio 1555.	*5.MCCVIII.1555.34.11*
302	A	**dì** 22 di g[i]ugnio 1555.	*5.MCCIX.1555.36.3*
303	A	**dì** cinque di luglio 1555.	*5.MCCX.1555.37.14*
304	A	**dì** 13 di luglio 1555.	*5.MCCXI.1555.39.6*
305	A	**dì** primo di gennaio 1554.	*5.MCCXIII.1555.44.7*
306	A	**dì** 26 di settembre 1555.	*5.MCCXIII.1555.44.8*
307	A	**dì** 28 di settembre 1555.	*5.MCCXIV.1555.46.5*
308	A	**dì** trenta di novembre 1555.	*5.MCCXVI.1555.50.15*
309	Avisoti come iersera, a	**dì** 3 di dicembre, a ore 4, passò di questa vita	*5.MCCXVII.1556.51.8*
310	A	**dì** undi[ci] di gennaio 1556.	*5.MCCXVIII.1556.54.14*
311	A	**dì** 23 di febraio 1556.	*5.MCCXIX.1556.56.4*
312	A	**dì** 7 di marzo 1556.	*5.MCCXX.1556.57.19*
313	A	**dì** undici d'aprile 1556.	*5.MCCXXI.1556.58.15*
314	A	**dì** 25 d'aprile 1556.	*5.MCCXXII.1556.59.19*
315	A	**dì** 8 di maggio 1556.	*5.MCCXXIII.1556.60.18*
316	A	**dì** 28 di maggio 1556.	*5.MCCXXV.1556.62.12*

317 A **dì** ultimo di maggio 1556. *5.MCCXXVI.1556.63.21*
318 A **dì** venti 7 di g[i]ugno 1556. *5.MCCXXVIII.1556.65.13*
319 A **dì** 4 di luglio 1556. *5.MCCXXX.1556.68.16*
320 E se io indugiassi qualche **dì** a farti pagare i danari, non posso fare *5.MCCXXXI.1556.69.12*
321 A **dì** venti cinque di luglio 1556. *5.MCCXXXI.1556.69.19*
322 A **dì** primo d’agosto 1556. *5.MCCXXXII.1556.70.17*
323 A **dì** 8 d’agosto 1556. *5.MCCXXXIII.1556.71.11*
324 A **dì** 15 d’agosto 1556. *5.MCCXXXIV.1556.72.15*
325 A **dì** [..] di settembre 1556. *5.MCCXXXV.1556.73.10*
326 Io a questi **dì** ò avuto con grande disagio e spesa un *5.MCCXXXVII.1556.76.8*
327 A **dì** 18 di dicembre 1556. *5.MCCXXXVII.1556.76.13*
328 la Cassandra aveva partorita una bambina e che in pochi **dì** la s’era morta, di che n’ò avuto *5.MCCXXXVIII.1556.77.6*
329 A **dì** 19 di dicembre 1556. *5.MCCXXXVIII.1556.77.14*
330 A **dì** sedici di dicembre 1557. *5.MCCXLI.1557.81.10*
331 Di Roma, il **dì** 6 di febraro 1557. *5.MCCXLIII.1557.83.12*
332 Ieri, a **dì** venti secte di marzo, ebi l’ultima tua *5.MCCXLVI.1557.88.15*
333 Firenze con animo di riposarmi co la morte, con la quale **dì** e nocte cerco di domesticarmi, a ciò che la *5.MCCLV.1557.103.6*
334 A **dì** di maggio. *5.MCCLVI.1557.104.23*
335 qua, era ancor vivo papa Clemente, che in capo di dua **dì** morì poi. *5.MCCLVII.1557.106.16*
336 le comodità che io ò qui a’ mia mali, non ò a viver tre **dì**; e non vorrei perder per questo la gratia del *5.MCCLIX.1557.109.12*
337 A **dì** sedici di g[i]ugnio 1557. *5.MCCLIX.1557.109.19*
338 A **dì** primo di luglio 1557. *5.MCCLX.1557.111.3*
339 A **dì** 17 d’agosto 1557. *5.MCCLXII.1557.115.14*
340 A **dì** 2 di luglio. *5.MCCLXXIV.1558.135.13*
341 A **dì** 2 di dicembre 1558. *5.MCCLXXIX.1558.145.13*
342 A **dì** sedici di dicembre 1558. *5.MCCLXXX.1558.146.16*
343 A **dì** 14 di gennaio 1559. *5.MCCLXXXV.1559.153.12*
344 A **dì** quindici di g[i]ugnio 1559. *5.MCCXCIX.1559.176.3*
345 Di Roma, il **dì** 12 agosto 1559. *5.MCCCII.1559.180.18*
346 A **dì** primo novembre 1559. *5.MCCCV.1559.184.5*
347 A **dì** sedici di dicembre 1559. *5.MCCCXI.1559.192.10*
348 Di Roma, il **dì**. *5.MCCCXVI.1560.202.8*
349 e al tornare passare di qua; e potrai star qui qu[a]lche **dì**. *5.MCCCXXIX.1560.220.7*
350 Però scrivimi il **dì** che partirai: e fa’ d’aver buona *5.MCCCXXIX.1560.220.7*
351 A **dì** undici d’aprile mille cinque cento *5.MCCCXXIX.1560.220.10*
352 Di Roma, il **dì** 25 di aprile 1560. *5.MCCCXXX.1560.222.3*
353 A **dì** [..] di maggio. *5.MCCCXXXIV.1560.226.12*
354 Lionardo, io ebbi una tua pochi **dì** sono con la mor[t]e di Lessandra tua *5.MCCCXXXVI.1560.228.4*
355 A **dì** 27 di luglio. *5.MCCCXXXVI.1560.228.11*
356 Di casa, in Roma, il **dì** XIII di settembre del LX. *5.MCCCXXXVIII.1560.231.5*
357 Lionardo, io ebi più **dì** sono da te dodici marzolini. *5.MCCCXLIV.1561.241.4*
358 A **dì** dodici di gennaro 15sessantuno. *5.MCCCXLIV.1561.241.10*
359 A **dì** 8 di febraio 15ssessantuno. *5.MCCCXLV.1561.242.6*
360 perché ci ò donne e poche masseritie; e infra dua o tre **dì** ti potrai ritornare a Firenze, perché con *5.MCCCXLVIII.1561.246.7*
361 Lionardo, io ò ricievuto oggi, a **dì** venti dua di g[i]ugnio, fiaschi quaranta dua *5.MCCCLVI.1561.259.4*
362 A **dì** diciocto di luglio mille cinque cento *5.MCCCLVII.1561.260.16*
363 A **dì** venti di secte[mbre] 1561. *5.MCCCLXIII.1561.268.17*
364 Di Roma, a **dì** ultimo di nove[m]bre. *5.MCCCLXX.1561.277.9*
365 Di Roma, a **dì** dodici di gennaio mille cinque cento *5.MCCCLXXIV.1562.283.10*
366 A **dì** ultimo di gennaio i’ cinque cento sessanta *5.MCCCLXXV.1562.284.8*
367 A **dì** quactordici di febraio mile cinque cento *5.MCCCLXXVI.1562.285.11*
368 A **dì** venti febraio mille cinque cento sessanta *5.MCCCLXXVII.1562.286.8*
369 Di casa, a **dì** ultimo de febraro 1562. *5.MCCCLXXX.1562.290.16*
370 Di Roma, il **dì** 27 de giugno 1562. *5.MCCCLXXXI.1562.291.12*
371 A **dì** utimo di gennaio del sessanta3. *5.MCCCLXXXV.1563.297.7*
372 A **dì** 25 de g[i]ugnio 1563. *5.MCCCLXXXVIII.1563.307.4*
373 Di Roma, a **dì** 21 d’agosto 1563. *5.MCCCXC.1563.310.7*
374 Di Roma, a **dì** 28 di dicembre 1563. *5.MCCCXCI.1563.311.9*
375 Di casa, il **dì** XIIII de decembre 1561. *5.MCCCLXVII bis.1561.321.14*
376 Di casa, il **dì** 18 de febraro 1562. *5.MCCCLXXVI bis.1562.322.17*
377 Di casa, a **dì** 6 de (settem)bre 1563. *5.MCCCXC ter.1563.324.14*

di· *(1)*

1 Ma sopra tucto bisognia il consiglio **di·**dDio, perché è gran partito; e ricordoti ancora *4.MXCIV.1547.282.18*

d[i] *(11)*

1 sperando avere questo verno qualche quantità **d[i]** marmi per l’opera d[i] Sancto Lorenzo in *2.CCCVII.1518.36.7*
2 avere questo verno qualche quantità d[i] marmi per l’opera **d[i]** Sancto Lorenzo in Firenze, e non trovando *2.CCCVII.1518.36.7*
3 mi sono meso, per farne una, a chonperare un pezo **d[i]** tereno da Sancta Chaterina, dal Chapitolo *2.CCCVII.1518.36.10*
4 un pezo d[i] tereno da Sancta Chaterina, dal Chapitolo **d[i]** Sancta Maria del Fiore; el quale tereno mi *2.CCCVII.1518.36.11*
5 ne facci fare una anchora a me, perché n’ò più bisognio **d[i]** loro; e se non l’usa d[i] fare, io priegho *2.CCCVII.1518.36.18*
6 a me, perché n’ò più bisognio d[i] loro; e se non l’usa **d[i]** fare, io priegho quela mi faci fare ragione *2.CCCVII.1518.36.18*
7 cioè: questo tereno che io ò tolto non è assai a quelo ò **d[i]** bisognio; ànne il Chapitolo, drietto a questo, *2.CCCVII.1518.36.20*
8 me ne faci dare un altro pezo, nel quale io mi rifaci **d[i]** quelo che m’àno tolto di più di quelo che io *2.CCCVII.1518.36.23*
9 E se resterano avere, non voglio niente **d[i]** loro. *2.CCCVII.1518.36.24*
10 Io vi prego di questo perché mi sento **d[i]** poco valore; et chi è in buona oppennione *4.MLXXVI.1547.257.16*
11 Del modello **d[i]** che mi scrivete, non sapete voi che non *5.MCCXV.1555.49.5*

di’ *(44)*

1	De' chasi del podere sopradicto tu·mmi	**di'** che Lodovicho l'à merchatato e che lui	*1.XIII.1507.20.10*
2		**Di'** a Piero Aldobrandini che io ò facto fare la sua	*1.XIII.1507.20.28*
3	Però	**di'** a·lLodovicho che m'avisi se gli à ricievuti, e·sse	*1.XVIII.1507.30.6*
4		**Di'** a Piero che non dubiti, che infra pochi giorni	*1.XVIII.1507.30.17*
5	Giovan Simone e digli che mi scriva qualche volta, e	**di'** a·lLodovicho com'io sto bene e che, inanzi che io	*1.XX.1507.32.22*
6		**Di'** a·lLodovicho che, quando fia tempo da·ggictare la	*1.XXI.1507.34.7*
7	Però confortalo e	**di'** che stia di buona voglia.	*1.XXVIII.1507.42.9*
8	Ancora	**di'** a·lLodovicho che a mezo quest'altro mese io	*1.XXVIII.1507.42.9*
9	ti fussi dicto niente da·sSalvestro del Pollaiolo o da altri,	**di'** loro che io non ò bisognio de persona, acciò	*1.XXXIII.1507.48.10*
10	Pregoti vadi a trovare l'araldo e·cTomaso chomandatore, e	**di'** loro che per questo non ò·ctempo da scriver	*1.XXXVIII.1507.53.10*
11	Tu mi	**di'** che m'ài scricto di Baccino; io non so quello ti	*1.LV.1508.79.5*
12		**Di'** a·lLodovicho che io non gli ò risposto, perché	*1.LXX.1509.102.1*
13	Avisane Lodovicho e	**di'** che io sto bene.	*1.LXXXIV.1511.116.11*
14	Tu·mmi	**di'** che questo tale ti vorrebbe dare una sua	*1.XCI.1512.123.15*
15	Però	**di'** a Michele che mi risponda.	*1.CXXX.1515.168.17*
16	subito visto la presente, anderai a trovar lo spedalingo e	**di'** che e' mi bisogniono adesso a ogni modo, e	*1.CXXXIV.1515.172.14*
17	De' champi che tu mi	**di'** che Lodovicho ti fa scrivere, digli che io gli	*1.CXXXV.1515.174.6*
18	Ora tu mi	**di'** non gli avere levati: la cosa sta adunche	*1.CXXXVIII.1515.177.9*
19	Tu mi	**di'** che anderai a trovare el garzone di Pier	*1.CXLI.1515.181.5*
20	Tu mi richiedi di danari e	**di'** che ora le cose sono achoncie e che e' si	*1.CXLIII.1515.183.14*
21	De l'uficio] tu mi	**di'** aver avuto, fanne come ti pare a·cte, ché io non	*1.CCXI.1517.266.6*
22	Circha a' chasi della strada qua,	**di'** a Iachopo che io farò tanto quanto piace	*1.CCLXVIII.1518.334.13*
23	Di Ciechone tu mi	**di'** che, s'io voglio che e' venga adesso ch'egli	*2.CCCXLII.1518.81.12*
24	Avisami, quando mi scrivi, chome sta Gismondo, e	**di'** a Pietro che actenda a imparare e che io	*2.CCCXLII.1518.81.18*
25	Parla anchora agli [...] marmi, e	**di'** loro che io non ò potuto e[...] loro per quello	*2.CDXXV.1519.178.11*
26	mio io non ò facto più parte a uno che a un altro; però,	**di'** a mona Marg[h]erita che gli dia qualche	*4.CMLXXIII.1540.110.7*
27	Ancoro,	**di'** a mona Marg[h]erita che, per mio conto,	*4.CMLXXIII.1540.110.10*
28	Però, avisala da mia parte e	**di'** che stia di buona voglia: e tu fa' d'essere	*4.CMLXXIII.1540.110.15*
29	Fanne i tuo bisogni, e quando fai la quitanza,	**di'**: «Per tanti n'à dati Michelagniolo, in Roma, al	*4.MV.1542.159.8*
30	lo voglio fare, se non me ne consigliono: però dàlla loro e	**di'** che mi rispondino.	*4.MXXVIII.1544.191.8*
31	A Giovan Simone	**di'** che un comento di Dante d'un Luchese, che	*4.MXLII.1545.212.16*
32	puoi leggergli questa, e fia il medesimo; e alla Francesca	**di'** che prieg[h]i Iddio per me.	*4.MXLII.1545.212.22*
33	Tanta gelosia ài di non perdere questa redità! e	**di'** che gli era l'obrigo tuo venirci per l'amore	*4.MLIII.1546.227.13*
34	stata portata una tua della ricevuta di decta, dove mi	**di'** che anderai a vicitare Michele e la Francesca	*4.MLXX.1546.249.7*
35		**Di'** a messer Giovan Francesco che mi	*4.MLXXXIX.1547.276.17*
36	Del prezzo tu mi	**di'** mille secento fiorini; io non intendo che fiorini,	*4.MXC.1547.277.12*
37	se e' v'è vicini che la voglino, lasciala lor pigliare, e	**di'** che tu non vuoi dar' noia a persona, e stacti	*4.MXCIII.1547.281.6*
38	Circa l'altra casa che tu	**di'** verso il canto agli Alberti, mi par troppa	*4.MXCV.1547.283.11*
39	Circa al tor donna, tu	**di'** che ti par da lasciar passare questa state; se	*4.MCVI.1548.295.5*
40	Al Prete	**di'** che no mi scriva più «a Michelagniolo	*4.MCIX.1548.299.14*
41	Però,	**di'** alla Francesca che ne facci oratione, e	*4.MCXXIII.1549.315.15*
42	Quando tu fussi richiesto di mandarmi lectere nelle tua,	**di'** che non t'achade scrivermi.	*4.MCXXVII.1549.322.2*
43	Circa la casa, non trovando da comperàne una, mi	**di'** che si potrebbe rassectar la nostra dove	*4.MCXXXVIII.1549.334.6*
44	fede nel Guicciardino che io non credo che ti consigliassi	**di'** cosa che non fussi al proposito; ma che	*4.MCLXXVIII.1552.384.9*

dia *(45)*

1	Questa fa' che tu la	**dia** a Bonifatio Fati[i], che la mandi, e·ll'altra da'	*1.XVII.1507.29.6*
2	per coverta d'una che va a messere Agniolo; fa' che tu la	**dia** a·llui subito.	*1.XXIII.1507.37.5*
3	a G[i]uliano da Sangallo per mia parte, e pregalo che·lla	**dia** in propia mano.	*1.XLIV.1508.61.14*
4	Con questa sarà una del Granaccio; priegoti gniene	**dia**, e·rricordagli che mi facci il servitio che io gli	*1.LII.1508.74.19*
5	far bene, non sare' da mutarlo, ma io non vo' che e' si	**dia** a intendere che l'uomo sia una bestia.	*1.LV.1508.79.10*
6	A·mme pare che tu	**dia** buone parole e intractenga la cosa per insino	*1.XCI.1512.123.22*
7	Stimasi che le cose s'achonceranno: che Dio ce ne	**dia** la gratia.	*1.XCIV.1512.127.13*
8	si vede ancora quel pericolo che costà si crede, e Dio ci	**dia** gratia che la vadi bene.	*1.XCVI.1512.129.20*
9	Pregoti che la	**dia** a·llui propio.	*1.CXXIX.1515.167.10*
10	assai in questa cosa e ò che e' sia fedele, e che a me	**dia** alturità di farla adirizare e achonciare	*1.CCLXVIII.1518.334.24*
11	Dio me ne	**dia** gratia, perché non fo stima d'altro al	*2.CCCLXVI.1518.109.9*
12	le chose chon chonsiglio vostro, i' modo che e' non vi si	**dia** più noia.	*2.CCCLXXXIII.1518.131.15*
13	pocho a migliore ora che l'usato, acciò che 'l sole non ci	**dia** noia, a vedere ' dua pezzi che vi sono, se v'è	*3.DCLI.1524.91.7*
14	ora che l'usato, a San Lorenzo, acciò che 'l sole non ci	**dia** noia, a vedere e' manchamenti de' marmi.	*3.DCLII.1524.92.5*
15	che vi sonno, se v'è manchamento, innanzi che 'l sole ci	**dia** noia, che noi gli mectian drento e che voi	*3.DCLIII.1524.93.9*
16	decto; e se 'l Papa le decte prencipio, lui [ancora...] ve ne	**dia**.	*3.DCLXVIII.1524.110.10*
17	quella che, volendo che io facci chosa nessuna, che non mi	**dia** nell'arte mia uomini sopra chapo, e	*3.DCLXXXVII.1525.131.19*
18	quella che, volendo che io facci chosa nessuna, che non mi	**dia** nell'arte mia uomini sopra capo, e che	*3.DCLXXXVIII.1525.132.17*
19	Giovanni, a·mme pare che e' si	**dia** licentia a Piero Buonachorsi, perché qui	*3.DCCLXIII.1526.244.6*
20	secte cento ducati di secte lire l'uno, ogni volta che	**dia** sodo recipiente, subito potete entrare in sul	*4.CMLXXII.1540.109.9*
21	uno che a un altro; però, di' a mona Marg[h]erita che gli	**dia** qualche cosa di quello che si può, e a·llui	*4.CMLXXIII.1540.110.8*
22	Ancoro, di' a mona Marg[h]erita che, per mio conto, non	**dia** nulla a persona, fuor che di quegli di	*4.CMLXXIII.1540.110.11*
23	Urbino che sta meco scudi venti che Vostra Signioria gli	**dia** a maestro Giovanni per l'opera che sapete; e	*4.CMXCI.1542.132.5*
24	Iddio mi	**dia** di poterla ristorare.	*4.CMXCI.1542.132.24*
25	suprica che ne facci scrivere a Sua Excellentia che ne	**dia** qua ordine idoneo et ne mandi proccura	*4.CMXCIII.1542.137.27*
26	suprica che ne facci scrivere a Sua Excellentia che ne	**dia** qui ordine idoneo et ne mandi proccura	*4.CMXCIV.1542.140.25*
27	Gabriello che sta meco a Vostra S(igniori)a, che gli	**dia** i danari di che sapete.	*4.MXXIII.1544.185.5*
28	Credo che n'abbi già quactro: Idio gniene	**dia** consolatione.	*4.MXXXVII.1545.203.20*
29	di qualche cosa buona o di più o di manco prezzo, me ne	**dia** aviso; e no ne fare romore.	*4.MCXIII.1548.303.15*
30	e alla Franc[e]sca, e digli da mia parte che si	**dia** pace, perché l'à di molti compagni nelle	*4.MCXXII.1549.314.19*
31	per insino in cinquanta scudi io te gli manderò, che gli	**dia** per l'anima mia.	*4.MCXXIII.1549.316.2*

32 m'è stato a trovare uno amico mio e àmi pregato ch'io ti **dia** aviso d'una figl[i]uola di Lionardo Ginori, *4.MCXXVI.1549.319.26*
33 rachomando a Vostra S(ignio)ria e priego quella che mi **dia** aiuto e consiglio, come Suo Gratia à facto *4.MCXLII.1550.338.5*
34 nessuna; bisognia che tu cerchi tu e preg[h]i Iddio che ti **dia** il meglio. *4.MCLXXX.1552.386.8*
35 riscrivo che, quando ci uscissi fuor tal cosa, che tu me ne **dia** aviso; e se non ti par cosa al proposito *5.MCXCIII.1554.14.13*
36 Lionardo, io ti mando in questa una lectera che tu la **dia** a messer Giorgio Vasari, e rachomandami *5.MCCVIII.1555.34.4*
37 sua aperta, acciò che tu la legga e così aperta gniene **dia**. *5.MCCXIV.1555.45.13*
38 Portagli a la Francesca, che gli **dia** per quella fanciulla di che m'à scricto. *5.MCCXXVIII.1556.65.6*
39 tucto monta secento cinquanta scudi d'oro in oro, e che io **dia** decti scudi a messer Francesco Bandini, *5.MCCXXXII.1556.70.12*
40 in questa con um poco di disegnio dell'errore, acciò ne **dia** notitia al Duca me[sse]r Giorgio. *5.MCCLX.1557.111.1*
41 quanto so e posso il Duca della sua carità, e Dio mi **dia** gratia ch'i' possa servirlo di questa *5.MCCLXIII.1557.118.4*
42 Idio gli **dia** lunga e buona vita, e di tucto sia *5.MCCLXXV.1558.136.5*
43 che tu spenderesti a mandarmene arò più caro che tu gli **dia** per l'amor di Dio, perché credo che vi *5.MCCLXXV.1558.136.8*
44 e che riuscirà cosa mirabile; del che io prego Dio che vi **dia** lunga vita, acciò che quella possa *5.MCCCXXX.1560.221.15*
45 fiorentino a chi io possa dargniene sicuramente, che te gli **dia** costà, damene aviso e tanto farò; e *5.MCCCLVII.1561.260.14*

diamante *(2)*

1 Io ò provisto a dua anelli per la Cassandra, un **diamante** e un rubino: non so per chi *5.MCLXXXVI.1553.6.8*
2 Lionardo, io ti mando pel procaccio i dua anelli, cioè uno **diamante** e uno rubino, e mandogli in una *5.MCLXXXVII.1553.7.5*

diamit[r]o *(1)*

1 E 'l **diamit[r]o** de' tondi, senza la cornice che gli *5.MCCLXI.1557.113.13*

diano *(1)*

1 Raccomandasi alli Cortesi che la **diano** subito. *5.MCCXXXVI.1556.75.8*

diàno *(1)*

1 a·llui, e ringratialo delle fatiche e noie che gli **diàno**. *4.MIX.1543.166.12*

diate *(15)*

1 cinque ducati larghi, che voi per l'amor de Dio gniene **diate** quattro e mezo, e del mezo che vi resta pregovi *1.LVI.1508.80.8*
2 E io vi dicho che voi non **diate** loro altro; e quando domandasino altro, *1.CX.1513.145.7*
3 che se voi vedete che gli actendino a far bene, voi gli **diate** loro e che me ne faccino creditore, com'io *1.CXV.1514.152.19*
4 vi mando cento duchati d'oro larg[h]i, chon questo, che gli **diate** a Bu[o]narroto e agli altri e facciatemene far *1.CXVI.1514.153.5*
5 Prego gniene **diate**, e chome torna qua chon esso, me ne verrò *1.CCXXXV.1517.295.5*
6 Però vi prego gniene **diate**. *1.CCXXXVI.1517.296.9*
7 in fantasia d'andare, e pregarvi, e così vi prego, me ne **diate** aviso, e dove voi volete che io *3.DCCXCVIII.1529.280.9*
8 Però, la provigione vi dissi mi serbassi, vi prego me la **diate**: cioè me la diate di dua mesi, e gli *4.CMXXXVI.1533.55.15*
9 vi dissi mi serbassi, vi prego me la diate: cioè me la **diate** di dua mesi, e gli altri dua mesi donerò *4.CMXXXVI.1533.55.15*
10 più al proposito ve lo mando, acciò che, piacendovi, lo **diate** al foco, cioè a quello che m'arde. *4.CMLXIII.1538?-1539.98.5*
11 fiorentina, perché stimo sia molto amico vostro, gniene **diate**; e ringratiatelo da mia parte quel più *4.MLXXVIII.1547.260.9*
12 luce e splendor della Achademia fiorentina, che gniene **diate**; e ringratiatelo da mia parte quel più *4.MLXXIX.1547.261.9*
13 piglio sichurtà di darvi un poco di noia, cioè che gli **diate** la letera che sarà in questa, stimando *4.MCXLVII.1550.344.6*
14 Pregovi gli **diate** a messer Giovan Francesco Factucci, che me *5.MCCVI.1555?.31.7*
15 Pregovi che gniene **diate** e a quella mi rachomandiate. *5.MCCXXXVII.1556.76.6*

diavolo *(1)*

1 O Dio o 'l **diavolo**, quello che si sia stato io non lo so. *3.DCCXCVIII.1529.280.22*

dica *(10)*

1 le loro ribalderie, e priegovi tucti voi, e chosì fa' che **dica** a·lLodovicho, che voi non parliate de' casi loro *1.XVII.1507.29.9*
2 E decto contracto dice, o vero credo che **dica**, che a mezo maggio io abbia a dare a *2.CDXXXV.1519.190.10*
3 Io non ve lo vorrei dire; non posso fare che io non ve lo **dica**. *2.DLXXVII.1523.374.5*
4 fategli pagare al Guicciardino nel medesimo modo, che si **dica** per che conto; e quello che mancherà *4.CMLXXVIII.1540.115.12*
5 che e' non gli aveva avere: però prega il Prete che ti **dica** o mi scriva se io gnien'ò a mandare, o *4.CMLXXXVI.1542.124.26*
6 risposto niente: però prega messer Giovan Francesco che ti **dica** se io gnien'ò a dare di ragione e *4.CMLXXXVIII.1542.127.16*
7 che s'à a mandare al Cortese, e quella che è dessa, prego **dica** a Urbino che la facci copiare e che *4.CMXCV.1542.141.6*
8 in Firenze, acciò che con tanta mia vergognia non si **dica** più qua che io ò un fratello che a *4.MLXX.1546.249.19*
9 Lionardo, la casa di che tu mi scrivi mi par che tu **dica** che la sia di quegli da Gagliano, e' quali *4.MCXVII.1549.307.4*
10 vi sono restate le possessione di Chianti, mi pare che tu **dica** per dumila trecento fiorini di secte lire *4.MCXXXII.1549.327.5*

dicagli *(2)*

1 Anchora ti prego che vadi a trovare el Sangallo e **dicagli** che io stimo avere finito presto, e *1.XXXVIII.1507.53.14*
2 vi prego diciate a Buonarroto facci mia schusa seco, e **dicagli** non stia a mia bada: lui intenderà. *1.XCII.1512.125.12*

dice *(58)*

1 Credo, anzi si **dice** qua, che 'l Papa si partirà di qua intorno a *1.XIV.1507.23.6*
2 che in questo carnovale si partirà di qua, secondo che si **dice**, in fra·ll[a] plebe però. *1.XV.1507.24.18*
3 Qua ci fia qualche sospecto, secondo che si **dice**, il che non è da cerchare né da scrivere; basta *1.XVI.1507.27.18*
4 Anchora v'aviso, per rispondere alle straneze che Lapo **dice** che io gli ò facte. *1.XVI.1507.27.30*
5 io ò avuto a questi giorni una lectera da una monaca che **dice** essere nostra tia, la quale mi si rachomanda e *1.LVI.1508.80.5*
6 che dice essere nostra tia, la quale mi si rachomanda e **dice** che è molto povera e che è in grandissimo *1.LVI.1508.80.6*
7 pocho, perché io son pur vivo; però lasciate dir chi **dice** e non parlate di me a·nnessuno, perché e' c'è di *1.LXIV.1509.91.6*
8 Giovan Simone, e' si **dice** che chi fa bene al buono, il fa diventare *1.LXVII.1509.95.4*
9 Pregovi m'avisiate di qualcosa, ché qua si **dice** molte favole. *1.XC.1511.122.9*
10 e questo è che sendo la terra in mala dispositione, come si **dice** qua, che voi tucti veggiate di ritrarvi in *1.CII.1512.135.7*
11 Ora ò avuto questa merda secha di questo fanciullo che **dice** che non vole perder tempo, che vole imparare; *1.CXV.1514.152.2*
12 del chambio che tu mi mandasti none sta bene, perché la **dice** che e' Gadi mi pag[h]ino duchati di *1.CXXVI.1515.164.6*
13 che ài parlato allo spedalingo, e che cho me e' torna **dice** che farà 'l bisognio. *1.CXLI.1515.181.5*
14 Pier Francescho **dice** che ne perde; io non gli voglio far danno né *1.CXLI.1515.181.8*
15 El Papa s'è partito da·rRoma e qui si **dice** che e' viene chostà. *1.CXLI.1515.181.12*
16 è stato per morire e chome ultimamente el medico **dice**, non achadendo altro, che gli è fuora di *1.CLXXV.1515.223.5*
17 E lui mi **dice** ne farà fare uno che starà bene. *1.CCXII.1517.267.9*
18 dar loro; perché non son mai per manchare di quello che **dice** el chontracto. *2.CCLXXIX.1518.1.11*
19 Circha a' chasi vostri, decto Cechone mi **dice** che voi gli tenete a dietro chon le misure, *2.CCLXXIX.1518.1.12*
20 e do[l]fesi mecho e richiesemi d'altri quaranta g[i]uli, che **dice** che se ne volea andare. *2.CCLXXXV.1518.7.22*
21 chome la Vo]stra S(igniori)a schrive a Buonarroto che lui **dice**, e più che voi s[chrivete] anchora che *2.CCLXXXV.1518.8.6*

22 è inanzi alla chiesa d'Ogni Santi; e e' frati, sechondo mi **dice** Macteo, son per vendermi le ragioni *2.CCCLXVI.1518.109.18*
23 Ora, sendo qua Francescho Peri, mi **dice** che vuole anchora stare qua, per certe *2.CCCLXXXV.1518.133.6*
24 quatro di cinque braccia, cholla larg[h]eza e grosseza che **dice** el chontracto. *2.CDXXXV.1519.190.9*
25 E decto contracto **dice**, o vero credo che dica, che a mezo maggio *2.CDXXXV.1519.190.9*
26 E se l'ànno cavate che sieno chome **dice** el chontracto, darai l[or]o trenta ducati, *2.CDXXXV.1519.190.17*
27 chome dice el chontracto, darai l[or]o trenta ducati, come **dice** el chontracto, e dara'gli loro im *2.CDXXXV.1519.190.18*
28 figura di dua braccia, che io ebi da Chagione, Donato mi **dice** che decte e' danari a Marcho, che la *2.CDXXXV.1519.191.1*
29 e voi ne siate usofructario mentre che voi vivete, chome **dice** el chontracto che voi sapete. *2.DLXXVII.1523.373.17*
30 à questa natura, che se voi lo sovvenite ne' sua bisogni, **dice** che quel tanto che gli date a voi avanzava, *3.DCVIII.1524.27.5*
31 avanzava, se·llo mectete in qualche opera per fargli bene, **dice** sempre che voi eri forzato, e per non la *3.DCVIII.1524.27.6*
32 voi v'avete messo lui; e tucti e' benifiti[i] che e' riceve, **dice** che è per necessità del benifichatore. *3.DCVIII.1524.27.8*
33 esso voi pe' benefiti[i] ricievuti che non ànno, chome si **dice** a Firenze, e' crocifissi di Santa Maria del *3.DCCV.1525.157.13*
34 **Dice** che e' dura un anno e che e' s'à quatro *3.DCCLXX.1527.251.5*
35 abbi a fare una sepultura di nuovo co' dumila ducati che **dice** il contracto, vorrei che voi facessi *3.DCCCLXXV.1532.412.5*
36 a·rrovescio anch'ella: perché quello che Vostra S(igniori)a **dice** a me, io l'arei a dire a quella; ma forse *4.CMXVI.1533.26.11*
37 Francesco gli à facti cantare più volte; e secondo che mi **dice** son tenuti cosa mirabile circa il canto. *4.CMXXIII.1533.36.5*
38 Lionardo, io ò una lectera da Gismondo che **dice** che vorrebbe che io gli facessi dare costà, *4.CMLXXIII.1540.110.4*
39 dagniene prima e lui te la leggerà, e fa' quello che la ti **dice** del venire o del non venire; e se fai *4.CMLXXXVI.1542.124.17*
40 vorrebbe che io gli mandassi nove ducati e dua terzi, che **dice** che restò avere quand'io riscossi il *4.CMLXXXVI.1542.124.23*
41 mi chiedeva nove scudi over ducati e dua terzi, che **dice** che restò avere quand'io riscossi il *4.CMLXXXVIII.1542.127.13*
42 L'amico nostro morto parla e **dice**: «Se 'l cielo tolse ogni bellezza a tucti gli *4.MXIX.1544.178.4*
43 a messere Aurelio e parlerà di nuovo; e per quello che mi **dice**, arete per la sepultura di Cechino il luogo *4.MXLVI.1545.220.16*
44 uno scarpellino da Sectigniano che à nome Iacopo, il quale **dice** che vuole vendere certe terre vicine a noi, *4.MLXXXIV.1547.269.5*
45 Tu ài andare per essi a' Salviati, come **dice** la poliza che sarà in questa. *4.MLXXXVII.1547.273.6*
46 egli è stato oggi a me con una tua lectera uno che **dice** che è figl[i]uolo di Lorenzo del Cione vecturale, *4.MC.1548.288.5*
47 a parlare d'una fanciulla de' Ginori, della quale mi **dice** che n'è stato parlato costà a te, e che la ti *4.MCV.1548.293.21*
48 Del caratello del cacio, la Dogana **dice** che quel vecturale è un tristo e che in Dogana *4.MCIX.1548.299.6*
49 dì ò avuto una lectera da quella donna del tessitore, che **dice** averti voluto dare per moglie una per *4.MCXXXVII.1549.332.12*
50 che mi conforta a viver bene e a far delle limosine: e te **dice** aver confortato a viver da cristiano, e *4.MCXXXVII.1549.332.15*
51 un certo Libretto mirabile che c'è di suo in istampa, dove **dice** che parla molto honorevolmente di lui, et *4.MCXLIII.1550.340.6*
52 E a·cte dico che tu non compri, come si **dice**, la gacta in sacho, che tu facci di veder *4.MCLXXVII.1552.383.9*
53 Qua si **dice** che costà è gran carestia e miseria: però è *5.MCCI.1555.26.8*
54 leggierai la poliza che sarà in questa e dara'gli a chi la **dice**, perché non ò da mandargli altrimenti. *5.MCCIII.1555.28.14*
55 a farvi ogni piacere, ma pargli d'aspectare la ochasione e **dice** che, volendo il Papa mectere la vostra *5.MCCXXV.1556.62.6*
56 Dio, perché credo che vi sia de' bisogni; e secondo che si **dice** qua, avete gran carestia: e anche qua *5.MCCLXXV.1558.136.9*
57 Lionardo, i' ò ricievuto le camice con tucte l'altre cose che **dice** la lectera. *5.MCCXCIX.1559.175.4*
58 Lionardo, i' ò avute tucte le cose che **dice** la lectera, di che ti ringratio, e ònne facto *5.MCCCX.1559.191.4*

dicembre *(25)*

1 Buonarroto, io ò·rricievuto oggi, questo di dic[i]annove di **dicembre**, una tua per la quale mi rachomandi Piero *1.XII.1506.18.6*
2 A dì venti uno di **dicembre**. *1.XLI.1507.57.15*
3 A dì venti dua di **dicembre**. *2.CCCLXXXIII.1518.131.16*
4 A dì venti sei di **dicembre** 1518. *2.CCCLXXXV.1518.133.24*
5 Lorenzo che volea fare in Firenze, ond'io a dì cinque di **dicembre** mi parti' da Charrara e andai a *2.CDLVIII.1520.218.8*
6 Dipoi, send'io tornato da·rRoma a Charrara l'ultimo dì di **dicembre** sopra dicto, mandommi là papa *2.CDLVIII.1520.218.12*
7 A dì 24 **dicembre**. *3.DCLXXIX.1524.122.4*
8 scudi d'oro in oro, e' quali ò dati oggi, a dì sedici di **dicembre**, qua in Roma, al banco di messer Salvestro *4.MV.1542.159.5*
9 A dì sedici di **dicembre** 1542. *4.MV.1542.159.11*
10 In Roma, a dì venti secte di **dicembre** mille cinque cento quaranta quactro, ad *4.MXXX.1544.194.3*
11 A dì venti quactro di **dicembre** 1547. *4.MXCVIII.1547.286.18*
12 A' venti nove di **dicembre** 1548. *4.MCXVI.1548.306.20*
13 A dì ventuno di **dicembre** 1549. *4.MCXLI.1549.337.17*
14 A dì venti di **dicembre** 1550. *4.MCLVII.1550.357.22*
15 A dì 19 **dicembre** 1551. *4.MCLXVI.1551.368.18*
16 A' 19 di **dicembre**. *4.MCLXVII.1551.369.12*
17 A dì 17 di **dicembre** 1552. *4.MCLXXX.1552.386.13*
18 Avisoti come iersera, a dì 3 di **dicembre**, a ore 4, passò di questa vita *5.MCCXVII.1556.51.8*
19 A dì 18 di **dicembre** 1556. *5.MCCXXXVII.1556.76.13*
20 A dì 19 di **dicembre** 1556. *5.MCCXXXVIII.1556.77.14*
21 A dì sedici di **dicembre** 1557. *5.MCCXLI.1557.81.10*
22 A dì 2 di **dicembre** 1558. *5.MCCLXXIX.1558.145.13*
23 A dì sedici di **dicembre** 1558. *5.MCCLXXX.1558.146.16*
24 A dì sedici di **dicembre** 1559. *5.MCCCXI.1559.192.10*
25 Di Roma, a dì 28 di **dicembre** 1563. *5.MCCCXCI.1563.311.9*

dicendo *(2)*

1 dubitava d'avello a·rrendere; e·mmolto si lamentò di voi, **dicendo** che avete sparlato di lui. *1.I.1496.2.2*
2 Chome andate voi **dicendo** che io v'ò chacciato via? Non vedete *2.CDXCIV.1521.274.18*

dicessi *(7)*

1 Vorrei che·ctu andassi all'araldo e che gli **dicessi** che io, non avendo mai avuto risposta *1.XXIV.1507.38.14*
2 Vorrei che tu trovassi messere Agniolo araudo e gli **dicessi** che io non gli ò anchora risposto per non *1.XXXVI.1507.51.12*
3 Se io gli **dicessi** niente, direbbe che io non volessi che egli *1.CXV.1514.152.5*
4 voi la lasciassi e tornassi, perché io non volevo che e' si **dicessi** che io vi tenevo chostà per le cose *3.DCLXXIX.1524.122.12*
5 A Michele Guicciardini vorrei che andassi e gli **dicessi** com'io ò inteso per la sua come gli sta *4.CMLXXIX.1541.116.11*
6 cosa nessuna della marchesa di Pescara; vorrei che tu gli **dicessi** che io cercherò e risponderogli sabato *4.MCLVII.1550.357.16*
7 A l'Ammannato vorrei che gli **dicessi** che sabato gli manderò il modello *5.MCCLXXXII.1559.148.11*

dicessino *(1)*

1 decima parte; ma ò ben caro che gl'uomini che g[i]udicorno **dicessino** la sectima in favore di maestro *4.CMXCI.1542.132.19*

dicesti *(3)*

1 Io mi richordo che tu me lo **dicesti** anche qua, a·ctavola, che avevi speso del *1.CVIII.1513.142.13*
2 acciò che io lo rachonci e faccigli dua ochi come mi **dicesti**. *4.CMXCV.1542.141.14*
3 E questo è el contrario del concecto che mi **dicesti** ieri; e l'uno è favola, e l'altro è verità. *4.MXIX.1544.178.10*

diceva *(2)*

1 mi sdegniai um pocho secho per un vostro chapitolo, che **diceva** chome el signiore di Charrara mi *2.CCCLXXXVI.1518.134.6*
2 il vero: d[i]poi mi mostrasti una lectera del Papa che **diceva** che voi non guardassi alle mia parole *4.CMXXXVI.1533.55.10*

dicevo *(1)*

1 che io non mi ricordassi, io facevo quello che io non **dicevo**, per g[i]ugniere con cosa non *4.CMLXVII.1538-1541?.102.12*

dicevono *(1)*

1 fermò che io non seguissi più l'opera sopra dicta, perché **dicevono** volermi torre questa noia del chondure *2.CDLVIII.1520.219.29*

dicha *(6)*

1 Giovan Simone io ti dirò il parer mio, acciò che tu gniene **dicha** da mia parte: e questo è che a·mme non piace *1.XIII.1507.20.15*
2 Io non fo ancora niente, e aspecto che el Papa mi **dicha** quello che io abbia a fare. *1.CVI.1512.139.24*
3 la sugielli e fagli una choverta cholla soprascricta che **dicha**: «A maestro Piero Rosselli architectore *2.CCCXXXV.1518.71.2*
4 di circha a octo cento ducati, benché la scricta non lo **dicha**. *2.CDLVIII.1520.219.9*
5 via? Non vedete voi fama che voi mi date, che e' si **dicha** che io v'ò chacciato via? Non mi *2.CDXCIV.1521.274.19*
6 E non creda o non **dicha** che io lo facci per mia bisognio, ché *3.DCVIII.1524.27.25*

dicho *(18)*

1 Io non vi **dicho** l'apunto quand'io mi partirò di qua, perché *1.XLIII.1508.60.10*
2 Io ti **dicho** che tu non ài nulla al mondo; e chom'io *1.LXVII.1509.95.18*
3 ti vorrebbe dare una sua figl[i]uola per moglie, e io ti **dicho** che tucte l'oferte che e' ti fa ti *1.XCI.1512.123.16*
4 Anchora ti **dicho** che a me non piace impacciarsi per avaritia *1.XCI.1512.123.19*
5 inteso, cioè chome l'era cosa più presto pericolosa che no: **dicho** del podere che è in quel di Prato. *1.XCVI.1512.129.6*
6 E io vi **dicho** che voi non diate loro altro; e quando *1.CX.1513.145.7*
7 Io vi **dicho** che rinuntio a questa chonsolatione e non la *1.CXIV.1514.150.16*
8 mi scrivi che Pier Francescho mi manderà el resto: io ti **dicho** che se Pier Francescho non à modo di *1.CXXXVI.1515.175.8*
9 Io ti **dicho**, della casa di Pier Francesco, che io son *2.CCCXLII.1518.81.6*
10 Del Chardinale, non vi **dicho** gli diciate altro, perché so che gli à *2.CCCLXXXII.1518.129.25*
11 Solo vi **dicho** questo: che noi amici vostri siamo il simile, *2.DLI.1522.343.9*
12 vostra chome stanno le chose mia chon papa Iulio; io vi **dicho** che se potessi domandar danni e interessi, *3.DXCIV.1523.7.5*
13 chontra di me; e non si impacciò mai nessuno mecho - io **dicho** d'artigiani -, che io non gli abi facto bene *3.DCVIII.1524.27.14*
14 Io vi **dicho** che e' danari della provi[gione che io ò] *3.DCLXVIII.1524.110.7*
15 Io **dicho** che non so qual si sia meglio, o 'l *3.DCLXXXVII.1525.131.6*
16 Io **dicho** che non so qual si sia meglio, o 'l *3.DCLXXXVIII.1525.132.6*
17 e le chosse che vi sono: cioè ch'io non abbi a ddare loro, **dicho** alle rede di papa Iulio, per disobrigarmi *3.DCCXIX.1525.173.15*
18 Qua si dicie che son facti per ispronarmi, e io vi **dicho** che e' son chactivi sproni, quegli che *3.DCCXIX.1525.174.3*

dichollato *(1)*

1 Copia fatta el dì di San Giovanni **dichollato**, 1524. *3.DCLXII.1524.103.20*

dichon *(1)*

1 chuore: poi, sopra qualche mia bizzarria o pazzia che e' **dichon** che io ò, che non nuoce se non a·mme, si *3.DCVIII.1524.27.16*

dichono *(1)*

1 più che non vale, mostrando che ne sa loro male, ma **dichono** non potere ucire di quelo che dicie la *2.CCCVII.1518.36.15*

diciannove *(4)*

1 decti marmi, e a dì venti sei di marzo mille cinque cento **diciannove** mi fece pagare el chardinale de' *2.CDLVIII.1520.219.25*
2 io ti mando d'oro inn·oro io gli ò mandati stamani, a dì **diciannove** di gennaio, per Urbino che sta *4.CMLXXXVI.1542.124.12*
3 A **diciannove** d'aprile 1549. *4.MCXXVIII.1549.323.12*
4 lui te li pag[h]erà: e di decti danari vorrei ne comperassi **diciannove** palmi di rascia pagonazza scura, la *5.MCXCIX.1555.24.9*

dic[i]annove *(2)*

1 Buonarroto, io ò·rricievuto oggi, questo di **dic[i]annove** di dicembre, una tua per la quale mi *1.XII.1506.18.5*
2 Sapi che la mi costò qua **dic[i]annove** charlini, e tredici quatrini della gabella. *1.XX.1507.32.17*

dicianove *(1)*

1 per la mia quello che tu n'ài a fare, cioè a mandarmi **dicianove** palmi di rascia pagonazza scura, e del *5.MCC.1555.25.6*

diciassecte *(3)*

1 A dì **diciassecte** di sectembre. *2.CDXLIII.1519.201.13*
2 E a dì sei di febraio mille cinque cento **diciassecte** tornai da·rRoma a Firenze, e *2.CDLVIII.1520.219.10*
3 omo di poco g[i]udicio, perché, send'io stato sedici o vero **diciassecte** anni fermo a·rRoma, dovea pur pensare *4.MCXIX.1549.310.7*

dic[i]assecte *(1)*

1 Buonarroto, io ò oggi una tua de' **dic[i]assecte** d'aprile, per la quale ò inteso il *1.XXIV.1507.38.4*

diciate *(9)*

1 diate quattro e mezo, e del mezo che vi resta pregovi **diciate** a Buonarroto che mi facci chomperare o da *1.LVI.1508.80.9*
2 fare, e non ò tempo stasera da scrivergli; però vi prego **diciate** a Buonarroto facci mia schusa seco, e *1.XCII.1512.125.12*
3 Però vi prego **diciate** loro che m'avisino quello che ànno facto, *2.CCLXXIX.1518.1.9*
4 Del Chardinale, non vi dicho gli **diciate** altro, perché so che gli à chactiva *2.CCCLXXXII.1518.129.25*
5 vostro amicho, vi prego mi rachommandiate a·llui e gli **diciate** non facci, domenicha che viene, chome *2.DLII.1522-1523?.344.7*
6 insino a ora; e se avete chommessione di farlo, pregovi lo **diciate** a Antonio Mini che sta mecho, *3.DCLXII.1524.103.17*
7 Però io vi prego che voi mi **diciate** quello che voi ne intendete, acciò che *3.DCCLXIX.1527.250.15*
8 Frate Sebastiano, io vi prego, per carità, che **diciate** a messer Lodovico del Milanese, o *3.DCCCLXVII.1532.402.4*
9 a·llui per infinite volte e, quando mi scrivete, ne **diciate** qualche cosa per tenermelo nella *4.CMXXIII.1533.36.18*

dicie *(8)*

1 Avisovi come fra Glionardo ritornò qua a·rRoma, che **dicie** che gli era bisogniato fuggire da Viterbo e che *1.II.1497.3.11*
2 acciò che non s'abbi a pigliare danari del Monte, come mi **dicie** Bonarroto. *1.III.1497.4.14*
3 ne sa loro male, ma dichono non potere ucire di quelo che **dicie** la bola del vendere che gli àno d[a]l Papa. *2.CCCVII.1518.36.15*
4 Qua si **dicie** che son facti per ispronarmi, e io vi dicho *3.DCCXIX.1525.174.3*
5 che non so d'avere avuti i danari che detto contratto **dicie** et che disse Gian Maria che trovava che io *4.MI.1542.151.2*
6 mi occorre cose da dire: e questo è che questo imbasciadore **dicie** che io ò prestati a usura i danari di papa *4.MI.1542.152.9*

7 mal di me, secondo mi scrive messer Pier Giovanni, che **dicie** che m'à avuto a difendere; e ancora che, *4.MI.1542.153.18*
8 occasione di levare via il governo che vi è, se è come si **dicie**, et mettervi detto capitano Giovan *4.MXXXVIII.1545.206.1*

diciemi *(1)*

1 a trovallo: e·llui mi raguagliò a·bboca come voi la fate, e **diciemi** che Consiglio merciaio vi dà una gran noia e *1.III.1497.4.7*

dicieva *(2)*

1 di notte e presentornomi una lettera del Papa, la quale **dicieva**: «Subito visto la presente, sopto pena della *4.MI.1542.154.26*
2 Innanzi che e' mi faciessi dipositare 1400 ducati non **dicieva** così! In queste cose ch'io scrivo, solo posso *4.MI.1542.155.11*

diciocto *(5)*

1 à avuto in uno mese e mezo ducati venti secte e·ll'altro **diciocto** larg[h]i e·lle spese; e però vi prego non vi *1.XVI.1507.26.15*
2 fu cavato inanzi -, a dì venti di marzo mille cinque cento **diciocto** venni a Firenze, per danari per *2.CDLVIII.1520.219.23*
3 in forma propia a ser Giovanni da Romena, che mi costò **diciocto** ducati, dove non può essere che e' non *4.MXCVII.1547.285.8*
4 A dì **diciocto** di gennaio 1549. *4.MCXVII.1549.307.28*
5 A dì **diciocto** di luglio mille cinque cento *5.MCCCLVII.1561.260.16*

dic[i]octo *(2)*

1 A dì **dic[i]octo** di gennaio mille cinque cento dieci. *1.LXXXII.1511.114.10*
2 Io mi richordo che tu volevi pigliar certo partito circha **dic[i]octo** mesi fa, o più o meno non lo so; io *1.CXXXVIII.1515.177.20*

dico *(85)*

1 Io vi **dico** che voi vegiate d'acordalla e di dagli qualche *1.III.1497.4.9*
2 sta' di buona voglia e credi afermativo quello che io ti **dico**. *1.XXVI.1507.40.11*
3 mal necta; o pure bisognia ringratiare Idio, perché, come **dico**, poteva venire peggio. *1.XXXIII.1507.48.8*
4 Di Bastiano lavoratore non **dico** altro: se·llui volessi far bene, non sare' da *1.LV.1508.79.9*
5 Io non ti **dico** che tu sia tristo, ma tu·sse' i' modo che tu non *1.LXVII.1509.95.8*
6 Io vi **dico** che, quando si chomperassi più cinquanta o *1.XCV.1512.128.10*
7 io non vi posso consigliare per esser qua, ma ben vi **dico** che quello che voi comper[a]te sarà ben *1.XCVIII.1512.131.13*
8 Sì che andate per esse, e vedrete che io **dico** el vero. *2.DLXXVI.1523.372.9*
9 alle cose sua: però sarebbe da persuader loro - io **dico** chi è sopra tal cosa per Giulio - che *3.DCCCXXIV.1531.323.12*
10 lo stato mio particularmente perché non achade: solo vi **dico** questo, ch'e' tre mila ducati che io *3.DCCCXXIV.1531.323.24*
11 e' paia che io mocteggi con esso voi, sappiate che io **dico** pur da buon semno, che son venti anni e *4.CMVIII.1533.14.20*
12 Io ti **dico** che e' non è tempo ancora, perché non *4.CMLXXX.1541.117.5*
13 Questo **dico** ancora per Michele, perché sono tanto *4.CMLXXX.1541.117.7*
14 e che 'l tenerla a disagio è pechato grandissimo, **dico** mie colpa e volentieri decte cose *4.CMLXXXIII.1541?.120.8*
15 e che 'l tenerla a disagio è pechato grandissimo, **dico** mie colpa e decte cose volentieri *4.CMLXXXIV.1541?.122.8*
16 Io **dico** che detto contratto non intesi che fussi recitato, *4.MI.1542.150.10*
17 Io **dico** che con buona coscienza, secondo la provisione *4.MI.1542.151.9*
18 Io **dico** ancora questo: che io ò auto tal premio delle *4.MI.1542.151.11*
19 A presso degli omini, non **dico** di Dio, mi tengo huomo da bene, perché non *4.MI.1542.153.21*
20 Io **dico** che e' s'à fabricato uno Michelagnolo nel cuore, *4.MI.1542.153.34*
21 Seguitando pure ancora circa la sepultura di papa Iulio, **dico** che, poi che e' si mutò di fantasia, cioè del *4.MI.1542.153.36*
22 piccoli, ond'io n'ebbi a rifare un'altra volta: in modo ch'io **dico** a' fermo che, o di danni o interessi, io resto *4.MI.1542.155.5*
23 Però, come è detto, a me pare di seguitare, non **dico** particularmente quel che è cominciato, *4.MXXXVIII.1545.205.16*
24 Io **dico** che non è d'aver frecta, né anche da farne *4.MXXXIX.1545.207.5*
25 Tu mi scrivi dell'uficio che ài avuto: io ti **dico** che tu se' giovane e ài viste poche cose; io *4.MXLII.1545.212.13*
26 Anchora ti **dico**, quando ti fussi scricto niente per mio conto, *4.MXLII.1545.212.23*
27 mi penta, come forse se' stato qua imburiassato? E io ti **dico** che voglio andare adagio, perché i danari gli *4.MLIII.1546.227.7*
28 Io ti **dico** che tu non abbi frecta: e quando tu *4.MLXIX 1546.248.5*
29 Io **dico** questo perché una casa onorevole nella cictà *4.MLXX.1546.249.13*
30 comento viene dal cielo; et veramente è cosa mirabile, non **dico** al giudizio mio, ma degli huomini valenti, *4.MLXXVI.1547.257.7*
31 Io non **dico**, circa la compera, che e' s'abbi a *4.MLXXVII.1547.259.18*
32 volte, voi direte bene che io sia vechio e pazo: e io vi **dico** che, per istar sano e con manco passione, *4.MLXXVIII.1547.260.15*
33 Io **dico** che que[lla] pare [migliore pictura], che più *4.MLXXX.1547.262.6*
34 un medesimo] fine [.....] e **dico** che [..... non fa] più *4.MLXXXI.1547.264.13*
35 Io **dico** che la pictura mi par più tenuta buona *4.MLXXXII.1547.265.6*
36 sono una medesima cosa, io mi son mutato d'openione e **dico** che, se maggiore g[i]udicio e dificultà, *4.MLXXXII.1547.266.2*
37 Circa il tor moglie, io ti **dico** che non ti posso dare più una che *4.MLXXXVIII.1547.274.14*
38 Nondimeno, sendo in luogo onorevole, io non vi **dico** però resolutamente che voi non la togliate, e *4.MXC.1547.277.15*
39 è mia professione e no ne posso dar buon consiglio; solo vi **dico** questo, che se voi mandate male i danari *4.MXCII.1547.280.1*
40 spesa a la grandezza e al non essere anche finita; pure io **dico** che non posso far g[i]udicio delle cose che *4.MXCV.1547.283.13*
41 Gi[s]mondo, non avendo facto testamento: e di questo io vi **dico** che voi ne facciate quel bene che voi potete *4.MCIII.1548.291.14*
42 la febbre innanzi che io impari a·lleggierla: però io ti **dico** che da qui inanzi tu non mi scriva più, e se *4.MCV.1548.293.8*
43 d'ogni altra cosa, che voi facciate quello che pare a voi - **dico** circa il comperare -, purché d'ogni cosa *4.MCX.1548.300.6*
44 una soma di trebiano e òlla avuta cara: nondimeno io ti **dico** che tu non mi mandi più cosa nessuna, se io *4.MCXI.1548.301.5*
45 Io **dico** che non è paese nessuno nel contado di *4.MCXV.1548.305.5*
46 Però io ti **dico** che, se tu vuoi tor donna, che tu non stia a *4.MCXIX.1549.310.9*
47 perché non ti posso consigliare del meglio; ma ben ti **dico** che tu non vadi dietro a' danari ma solo a *4.MCXIX.1549.310.10*
48 Ora ti **dico** che quande tu truo[v]i cosa buona e che io *4.MCXIX.1549.310.27*
49 Della casa tu m'ài avisato del sodo che non vi sodisfa: io **dico** che gli è meglio non comperare niente che *4.MCXX.1549.312.12*
50 Circa il podere di Chianti, io **dico** che a me piace più presto di comperare *4.MCXXIX.1549.324.7*
51 vendita qualcun altro d'altrectanta spesa, con simil sodo, **dico** che v'actendiate, e manderò ancora i *4.MCXXIX.1549.324.15*
52 e d'una boctega che si vende im Porta Rossa, e io vi **dico** che se voi trovate buon sodo, che voi *4.MCXXXI.1549.326.7*
53 se è cosa buona, e non guardiate in danari: ma non **dico** però che per averlo si pag[h]i il doppio *4.MCXXXIII.1549.328.12*
54 Cir[c]a al contracto di che mi scrivi, io **dico** che l'Uficio de' popilli suole essere un *4.MCXXXV.1549.330.7*
55 Io **dico** che la fare' molto meglio actendere a *4.MCXXXVII.1549.332.17*
56 Io **dico** che, se a·cte pare, che tu lo facci, acciò *4.MCXXXVIII.1549.334.8*
57 male e con grande spesa, come vedrai; per questo, non **dico** che tu manchi di venire, ma parmi che e' sia *4.MCL.1550.349.18*
58 allora me ne informai e no ne trovai se non bene; però ti **dico** che la fanciulla per padre e per madre mi *4.MCLXI.1551.363.6*
59 Ora vi **dico** che delle molte lode che per la decta mi *4.MCLXIV.1551.366.5*

60 Ora io ti **dico** di nuovo quel che altre volte t'ò scricto, *4.MCLXVI.1551.368.8*
61 ne se' certo, ma che, se io voglio, che la torrai; e io ti **dico** che, sendo la cosa come mi scrivi, che e' *4.MCLXXI.1552.375.7*
62 Questo ti **dico** io ultimamente, perché io veggo andar la *4.MCLXXII.1552.376.24*
63 Però io ti **dico** che tu lo preg[h]i da mia parte che per *4.MCLXXIV.1552.379.11*
64 E a·cte **dico** che tu non compri, come si dice, la gacta *4.MCLXXVII.1552.383.9*
65 di quello che volontariamente t'era promesso; io ti **dico** che, benché più volte t'abbi scricto che tu *4.MCLXXIX.1552.385.7*
66 Della casa che io ti scrissi, **dico** che, quando se ne trovassi una in buon *4.MCLXXX.1552.386.10*
67 Io **dico** che, se così piace a voi, che piace anche a me; *5.MCC.1555.25.9*
68 Io ti **dico** che tu avevi subito a mandargli dove Sua *5.MCCXIV.1555.45.6*
69 sustanze che à lasciate Gismondo, di che mi scrivi, io ti **dico** che ogni cosa à restare a·cte. *5.MCCXVII.1556.51.5*
70 per compera, perché ò avuto da pensare a altro; ora ti **dico** che in quello luogo la no mi piace, perché *5.MCCXXII.1556.59.7*
71 Ora ti **dico**, circa il podere del Cepperello, che *5.MCCXXVI.1556.63.5*
72 prezzo ragionevole, che tu lo [to]gga a ogni modo; e ancora **dico** che oltre al podere del Cepperello, che tu *5.MCCXXVI.1556.63.6*
73 Ora io ti **dico** che, benché sia caro cento scudi, che tu ài *5.MCCXXXI.1556.69.5*
74 Lionardo, circa il sodisfare il boto di che mi scrivi, io ti **dico** che a me non par tempo d'andare actorno: *5.MCCXXXV.1556.73.4*
75 Io ti **dico** che per ora non mi achade altro, perché ò *5.MCCXLI.1557.81.6*
76 forse per ricuperare l'onore della sua partita di qua - **dico** di Ba[s]tiano da San Gimigniano -, à *5.MCCLVI.1557.104.20*
77 tua, come per l'altre, mi solleciti al tornare costà; e io ti **dico** che chi non è qua e non m'ode e non mi *5.MCCLXII.1557.115.5*
78 Le cose mia di qua vanno non troppo bene: io **dico** circa la fabrica di Santo Pietro, perché *5.MCCLXIV.1557.119.12*
79 per risposta della vostra lettera delli X del presente, vi **dico** che ancora io ho parere da' dottori che, *5.MCCCXVI.1560.201.5*
80 risposi sabato all'ultima tua perché non ebi tempo: ora ti **dico** che ò avuto piacere grande della *5.MCCCXXIV.1560.214.5*
81 per la tua come ti parrebe indugiare insino a octobre, io ti **dico** che 4 mesi o più o meno non danno *5.MCCCXXXVII.1560.229.6*
82 governo, che tu mi scrivi, e d'altro, quanto al governo ti **dico** che io non potrei star meglio, né più *5.MCCCXC.1563.310.2*
83 e tractato; circa l'esser rubato, di che credo voglia dire, ti **dico** che ò in casa gente che me ne posso dare *5.MCCCXC.1563.310.4*
84 Deputati io mi rachomando alle Vostre S(ignio)rie e **dico** che già più mesi sono che, se *5.MCCCXLII bis.1560-1563?.320.*
85 In questo caso, **dico** alli S(igno)rii V(ostri) che han fatto *5.MCCCXC ter.1563.324.7*

dico' *(1)*

1 achadessi, mi possa col Papa difendermi da questi che **dico'** mal di me senza notitia di cosa alcuna e che *4.MI.1542.155.16*

dicono *(8)*

1 messo che io havevo ricieuti gli otto milia ducati che e' **dicono** che io ò prestati a usura. *4.MI.1542.153.7*
2 Circa la parte facta del circulo di fuora, che **dicono** che costò cento mila scudi, questo non *4.MLXXI.1546-1547.252.4*
3 Gli uomini della Dogana **dicono** che 'l vecturale l'à venduto in su l'osteria, *4.MCXX.1549.312.5*
4 riposo nessuno: e per quello che g[i]udicano e' medici, **dicono** che io ò il mal della pietra. *4.MCXXIII.1549.315.8*
5 Se è pietra, mi **dicono** i medici che è in sul prencipio e che è *4.MCXXIII.1549.315.24*
6 ma pur credo mi bisognierà andare al bagnio: che così **dicono** i medici. *4.MCXXVII.1549.321.23*
7 io sie vechio e pazzo a vole' far sonecti; ma perché molti **dicono** ch'i' son rinbanbito, ò voluto far l'uficio *5.MCXCVII.1554.21.5*
8 **Dicono** ch'è spetie di gocte: non mi manca altro, *5.MCCX.1555.37.10*

dicoti *(1)*

1 Lionardo, io ò ricievuti quactordici marzolini, e **dicoti** quello che altre volte t'ò scricto: che non *4.MXCV.1547.283.4*

dicovi *(2)*

1 Hor, per rispondere a lo scrivere di me, **dicovi** che non solo l'ho caro, ma vi supplico a *4.CMLV.1537.88.1*
2 Del podere di Monte Spertoli **dicovi** che v'actendiate, se è cosa buona, e *4.MCXXXIII.1549.328.11*

dicta *(5)*

1 tolto in choctimo la facciata di San Lorenzo sopra **dicta**, tucta a mia spese, e avendomi a far *2.CDLVIII.1520.219.12*
2 del Papa mi fermò che io non seguissi più l'opera sopra **dicta**, perché dicevono volermi torre questa *2.CDLVIII.1520.219.29*
3 m'ero spichato d'achordo dal Papa; e nel lasciare l'opera **dicta** di San Lorenzo d'achordo chol Papa, *2.CDLVIII.1520.220.7*
4 Leone el richondurre e' marmi lavorati della sepultura **dicta** di papa Iulio a Roma, che sarà una *2.CDLVIII.1520.220.25*
5 potessi chominciare o qua o chostà qualche chosa per la **dicta** opera di Iulio, l'arei molto charo, perché *3.DCCLX.1526.239.23*

dicte *(2)*

1 avere cavato, a decto tempo, figure quatro delle sopra **dicte**, dua di quatro braccia e mezo e dua di *2.CDXXXV.1519.190.12*
2 Non mectendo a chonto le sopra **dicte** cose, a me non resta i' mano, de' dumilia *2.CDLVIII.1520.221.1*

dicti *(1)*

1 Sebastiano, compare carissimo, io sto saldo ne' **dicti** modi e pregovi ne tochiate fondo. *3.DCCCXXIV.1531.324.3*

dicto *(25)*

1 Tu·mmi scrivi d'un cierto medico tuo amico, il quale t'à **dicto** che·lla moria è uno chactivo male e che e' se *1.XXV.1507.39.15*
2 Quando ti fussi **dicto** niente da·sSalvestro del Pollaiolo o da altri, *1.XXXIII.1507.48.9*
3 da un mese in qua, qualcuno che mi si mostra amicho m'à **dicto** di molto male de' casi loro: che io gli ò *1.CVI.1512.139.16*
4 dicto di molto male de' casi loro: che io gli ò ripresi e **dicto** che e' fanno male a parlare così, e che non *1.CVI.1512.139.17*
5 Il decto Michele m'à **dicto** come tu gli ài mostro che ài speso *1.CVIII.1513.142.11*
6 più volte, non dissi però recisamente quello che arei **dicto** a voi solo. *1.CXIV.1514.150.9*
7 tornato da·rRoma a Charrara l'ultimo dì di dicembre sopra **dicto**, mandommi là papa Leone, per chavare *2.CDLVIII.1520.218.12*
8 Dipoi, l'agosto vegniente, sendo richiesto dal Papa sopra **dicto** del modello di decta opera, venni da *2.CDLVIII.1520.218.17*
9 per l'Opera e per sé, torre que' marmi che vole nel sopra **dicto** aviamento di Seraveza. *2.CDLVIII.1520.220.15*
10 decti dui anni furno de' mille ducati chon che io avevo **dicto** che la si gicterebbe, e' quali mi furon pagati *3.DXCIV.1523.8.27*
11 Anchora a questi dì, di nuovo certi m'ànno **dicto** che gli Operai ànno avuto a dire che *3.DCCXXVI.1525.183.20*
12 sulla piazza un trechone molto mio amicho, el quale m'à **dicto** in segreto che vi farebbe dentro una *3.DCCXXIX.1525.188.25*
13 sulla piazza un trechone molto mio amicho, el quale m'à **dicto** in segreto che vi farebbe dentro una bella *3.DCCXXX.1525.191.4*
14 cosa, come um par di Donato del Sera: perché e' non à **dicto** per me parola, che e' non abbi da me *4.CMLXXIII.1540.110.14*
15 te solo e portera'gli loro, che se ne facci come di sopra è **dicto**. *4.MXXX.1544.193.23*
16 sia il benvenuto, se gli è tornato; e perché me n'avete **dicto** tanto male voi con messer Donato *4.MXLIX.1545-1546.223.5*
17 E ancora m'è **dicto** che certi loro parenti ci ànno sù qualche *4.MLV.1546.231.10*
18 dice aver confortato a viver da cristiano, e debbeti aver **dicto** che è spirata da Dio di darti decta *4.MCXXXVII.1549.332.16*
19 scrissi non è vero, cioè della corta vista, ma che t'è stato **dicto** da uno tuo amico per darti una sua cosa; e *4.MCLXX.1552.374.6*
20 Àmi **dicto** Urbino che si parte di qua dopo San *5.MCLXXXVI.1553.6.9*
21 A questi dì è tornato di costà il Cepperello e à **dicto** a Urbino che mi voleva parlare; penso che *5.MCXC.1553.11.7*
22 El Cepperello à **dicto** a Urbino che vien costà e che la donna che *5.MCCII.1555.27.9*

23 Io gli ò **dicto** che ogni cosa mia costà è vostra e che voi *5.MCCIII.1555.28.6*
24 I' ò **dicto** che 'l tuo venire sie con licentia del Duca *5.MCCXVII.1556.53.1*
25 di qua - dico di Ba[s]tiano da San Gimigniano -, à **dicto** costà molte bugie, forse a buon fine. *5.MCCLVI.1557.104.21*

dictogli *(1)*

1 n'avendo tu risposto altrimenti, io ò licentiato l'amico e **dictogli** che cerchi suo ventura. *4.MCXXXI.1549.326.15*

dictoti *(1)*

1 de' sua t'ànno parlato costà e conforta[to]ti a tor donna, e **dictoti** che io n'ò gran desiderio. *4.MCLXXII.1552.376.15*

die *(4)*

1 non se ne parla più, e a me è decto da ognuno che io ti **die** moglie, come se io n'avessi mille nella *4.MCXLIX.1550.348.19*
2 di Dio che per dota, purché sia buona e nobile; e non ti **die** noia l'esser povera, perché si sta più im *4.MCLXVI.1551.368.11*
3 di Dio che per altro, purché sia nobile e buona; e non ti **die** noia che sia povera, perché si sta più im *4.MCLXVII.1551.369.8*
4 Pre[ga] Dio che ce la **die** buona. *4.MCLXXII.1552.377.5*

dieci *(36)*

1 A dì **dieci** di luglio. *1.XXXII.1507.47.12*
2 A dì **dieci** d'agosto. *1.XXXVI.1507.51.21*
3 A dì **dieci** di novembre. *1.XL.1507.56.3*
4 Non ebi, è già **dieci** anni, la più chactiva novella che la sera che *1.LXVI.1509.93.6*
5 d'oro larg[h]i; e·sse lui non potessi pagartegli per insino in **dieci** dì, abbi patienza. *1.LXXIX.1510.111.11*
6 A dì dic[i]octo di gennaio mille cinque cento **dieci**. *1.LXXXII.1511.114.10*
7 A dì **dieci** di giennaio. *1.XCI.1512.124.3*
8 Ben potete avere patientia dua mesi voi, stando **dieci** mila volte meglio che non sto io. *1.C.1512.133.11*
9 vostri guadagni, ma io voglio esser sicuro che in chapo di **dieci** anni voi, vivendo io, mi consegniate in robe *1.CVIII.1513.143.12*
10 che vengono qua cho' mulatieri non si dà più che **dieci** charlini. *1.CXV.1514.151.15*
11 non sono al tempo chostì, che credo partire di qua infra **dieci** dì. *1.CXXII.1515.160.10*
12 seguitare el charichare quando fia tempo, io vi mando **dieci** ducati, e quando sarò chostà vi darò *2.CCCLXXXIV.1518.132.9*
13 mando pel sopra decto Zucha chompagnio d'Andrea ducati **dieci** larg[h]i, acciò che, se fussi tempo da *2.CCCLXXXV.1518.133.10*
14 sopra 'l quale facemo el merchato, e·ctolsila a fare per **dieci** mila duchati, e andandovi di marmi ducati *3.DXCV.1523.10.7*
15 Chopia d'una mandata a Giovanni Spina a dì **dieci** novembre 1526. *3.DCCLXIII.1526.244.5*
16 ignudo, vendere case e possessione e dare la lira per **dieci** soldi, e non ò trovato e non truovo. *3.DCCCLXXVI.1532.413.10*
17 Fati[i]; però, visto la presente, va' per essi e to'ne **dieci** per te e cinque ne da' a mona *4.CMLXXVI.1540.113.7*
18 da Monte Lupo scultore scudi cinquanta di moneta a g[i]uli **dieci** per iscudo, che sono per ogni resto di *4.MXXXIII.1545.197.7*
19 vi resta in diposito scudi cento sectanta di moneta, cioè di **dieci** iuli l'uno; e avendole decto Raffaello, *4.MXXXIV.1545.198.8*
20 Quando si trovassi qualche cosa discosto octo o **dieci** miglia, mi parrebbe più al proposito: ma *4.MLXIII.1546.239.9*
21 Io non dico, circa la compera, che e' s'abbi a guardare in **dieci** scudi, ma in una cosa disonesta. *4.MLXXVII.1547.259.18*
22 quaranta quactro: tre rocti e tre n'è restati a la dogana; e **dieci** n'ò mandati al Papa. *4.MLXXXV.1547.270.17*
23 che dalla moglie al marito almen vuole esser sempre **dieci** anni di diferenzia, e aver cura che, oltre *4.MXCIV.1547.282.20*
24 che e' non ti manchi niente: e ora per questa ti mando **dieci** iscudi, e promectoti ancora che per *4.MXCIX.1547.287.8*
25 di Befania, se ben mi ricordo - che credo che sieno oggi **dieci** dì -, e dectigniene in una scatola grande *4.MCI.1548.289.14*
26 qualche spesa grossa in una possessione lontana da Firenze **dieci** o quindici miglia, cioè di tre o quactro *4.MCXIII.1548.303.10*
27 A dì **dieci** d'agosto 1548. *4.MCXIII.1548.303.18*
28 che andò più dì fa a Urbino, che ci sarà infra octo o **dieci** dì, vi manderò il resto. *4.MCXXXII.1549.327.11*
29 Io do **dieci** iuli il mese: vivo poveramente, ma io pago *4.MCL.1550.349.22*
30 Io ò un Librecto in carta pecora, che la mi donò circa **dieci** anni sono, nel quale è cento tre sonecti, *4.MCLX.1551.361.15*
31 s'inforza; però un altr'anno, s'io ci sarò, basterà mandarne **dieci** fiasc[h]i, se ci fie modo, per la soma d'un *4.MCLXXII.1552.376.8*
32 A dì **dieci** di maggio 1555. *5.MCCIV.1555.29 .11*
33 per la quale mi prega ch'i' facci una limosina di **dieci** scudi a un suo confessore per una p[o]vera *5.MCCXXVI.1556.63.12*
34 Lo scudo d'oro qua sono undici iuli, e di moneta **dieci**. *5.MCCXXXI.1556.69.11*
35 da papa Pagolo nella fabrica di Santo Pietro di Roma **dieci** anni sono; e se si fussi insino a oggi *5.MCCLVII.1557.105.6*
36 tucto il premio delle fatiche che io ci ò durate in decti **dieci** anni per l'amore di Dio. *5.MCCLVII.1557.105.13*

diecimila *(1)*

1 Cristo, che non sarà vero! ché io sono per ischompigliare **diecimila** tua pari, quando e' bisognierà. *1.LXVII.1509.96.19*

di[edi] *(1)*

1 gl'uomini con ch'io mi sono mai impacciato quello che io **di[edi]** loro, e·sse nessuno lo sa, Lapo e·lLodovicho son *1.XVI.1507.26.12*

diemi *(2)*

1 nell'arte mia uomini sopra chapo, e che mi presti fede e **diemi** libera chommessione, e vedrà quello *3.DCLXXXVII.1525.131.20*
2 nell'arte mia uomini sopra capo, e che mi presti fede e **diemi** libera chommessione, e vedrà quello *3.DCLXXXVIII.1525.132.18*

diene *(1)*

1 E perché è stato decto che la decta opera io la divida e **diene** una parte all'uno e una all'altro, questo io *4.CMXC.1542.130.16*

dieno *(3)*

1 patria; e se io ò chiesto al Papa o al Chardinale che mi **dieno** alturità sopra questa strada, l'ò facto *1.CCLXVIII.1518.334.18*
2 el resto, per insino in cinquanta, ancora voglio che si **dieno** per l'amore di Dio, parte per l'anima *4.MLXXXVIII.1547.274.7*
3 legictima, ogni cosa redi Sa' Martino, cioè che l'entrate si **dieno** per l'amor di Dio a' ver[go]gniosi, cioè a' *4.MCLXIX.1552.372.24*

dietro *(13)*

1 in quello di Prato, che è una chosa bella, e chome siate **dietro** al sodo, e se fie buono farete 'l merchato. *1.XCIV.1512.127.7*
2 chasi vostri, decto Cechone mi dice che voi gli tenete a **dietro** chon le misure, e che non possono *2.CCLXXIX.1518.1.13*
3 che e' son chactivi sproni, quegli che fanno ttornare a **dietro**. *3.DCCXIX.1525.174.4*
4 Terranno un pocho a **dietro** e' tabernacholi; pure, in quatro mesi da *3.DCCLII.1526.227.16*
5 et havendo fornita la casa che m'aveva data Iulio, **dietro** a Santa Caterina, di letti et altre masseritie *4.MI.1542.154.6*
6 che l'andare inanzi, a Firenze è peggio che tornare a **dietro**. *4.MXLII.1545.212.15*
7 Ora me ne tiro a **dietro**: e la cagione è questa, che, oltre a la *4.MLVIII.1546.234.6*
8 si dica più qua che io ò un fratello che a Sectigniano va **dietro** a' buoi. *4.MLXX.1546.249.20*
9 Circa il comperare la casa, non andate **dietro** a chi non vuol vendere, perché non *4.MLXXIII.1547.254.12*
10 consigliare del meglio; ma ben ti dico che tu non vadi **dietro** a' danari ma solo a la bontà e alla *4.MCXIX.1549.310.11*
11 se a·cte pare, che tu lo facci, acciò che questo non tenga a **dietro** il tor donna; ma perché la casa è in *4.MCXXXVIII.1549.334.9*
12 combactere con chi dà le mosse a' venti, mi son tirato a **dietro**, perché, sendo uomo leggieri, non vorrei *4.MCLV.1550.355.9*

13 mi disse che si maravigliava molto che la fussi tornat'a **dietro** e che stimava che qualche magrone 4.MCLXIX.1552.372.5

difecti *(3)*

1 gran passione e duolmi assai; ma non sono anch'io senza **difecti**, e con molte brig[h]e e noie, e di più 5.MCCXIV.1555.46.1
2 Io son vechio, come sai, e ò molti **difecti** nella persona, in modo che io mi sento 5.MCCLVI.1557.104.11
3 Io qua son molto vechio e con molti **difecti**, come fa la vechiezza; però questa 5.MCCCXI.1559.192.7

difecto *(4)*

1 per l'ultima tua della corta vista, che non mi pare pichol **difecto**: però io ti rispondo che qua non ò 4.MCLXVI.1551.368.5
2 donna io ò un aviso di costà da uno amico mio che quel **difecto** che ti fe' tirare a drieto da quella che 4.MCLXX.1552.374.5
3 cosa della vista non sia vera e che e' non vi sia altro **difecto**, a me pareva che la fussi cosa per farla. 4.MCLXX.1552.374.10
4 dell'aviso che io avevo avuto di costà, cioè che quel **difecto** della vista non era vero, e d'altre cose, 4.MCLXXI.1552.375.5

difectoso *(1)*

1 dì molto male per non potere orinare, perché ne son forte **difectoso**; pure, adesso sto meglio: io te lo scrivo, 4.MCIX.1548.299.12

difender *(1)*

1 fabrica di Santo Pietro in decta fabrica a guardarla e a **difender** l'ammunitione e l'altre cose da' soldati, 4.MCXLII.1550.338.8

difenderci *(1)*

1 non lo fate, perché piglierono qualche partito da **difenderci** a ogni modo. 1.LXV.1509.92.22

difendere *(3)*

1 mi scrive messer Pier Giovanni, che dicie che m'à avuto a **difendere**; e ancora che, quando Vostra Signoria vede 4.MI.1542.153.19
2 esser tolto, non servendo; e già du[a] volte l'ò avuto a **difendere**. 4.MXX.1544.179.24
3 mi pare che con la ragione et con la forza si possino **difendere** et seguitare, et, nol faccendo, 4.MXXXVIII.1545.205.10

difenderle *(1)*

1 e che io vi mandi una prochura che voi possiate **difenderle**. 4.MXCVII.1547.285.6

difendermi *(2)*

1 bene, perché non inghannai mai persona, e ancora perché a **difendermi** da' tristi bisogna qualche volta diventar 4.MI.1542.153.23
2 queste cose, acciò, quando achadessi, mi possa col Papa **difendermi** da questi che dico' mal di me senza 4.MI.1542.155.16

difendiate *(2)*

1 non possendo avere ragionevole achordo, che voi vi **difendiate** quanto potete, e sopratucto, quello che 1.LXV.1509.92.11
2 via ordinaria, sechondo che vole la ragione, e che voi vi **difendiate** quanto voi potete e sapete; e de' danari 1.LXVI.1509.94.23

difensione *(1)*

1 che, quando Vostra Signoria vede di potere dire in mia **difensione** una parola, lo facci, perché io scrivo il 4.MI.1542.153.20

diferentia *(1)*

1 della pictura, e che da l'una a l'altra fussi quella **diferentia** che è dal sole a la luna. 4.MLXXXII.1547.265.10

diferenze *(1)*

1 dopo la morte sua; e perché decta opera per cer[t]e **diferenze** restò sospesa cir[c]a cinquant'anni 5.MCCCLXIII.1561.268.8

diferenzia *(1)*

1 moglie al marito almen vuole esser sempre dieci anni di **diferenzia**, e aver cura che, oltre alla bontà, sia 4.MXCIV.1547.282.20

difesa *(1)*

1 tutta la mia giovineza, legato a questa sepoltura, con la **difesa** quant'ò potuto com papa Leone e Clemente; et 4.MI.1542.151.30

difetti *(1)*

1 Stomi a lo usato, soportando con pazienza e' **difetti** della vechieza; così credo faciate voi. 4.MCXLVII.1550.344.12

difichultà *(1)*

1 E questa è la **difichultà** del lavoro, e anchora el non esser mia 1.LXII.1509.88.17

dificil *(2)*

1 e allentasi quando ella è g[i]unta in più faticose e **dificil** parte; in modo che abandonandola ora, 5.MCCLVII.1557.105.10
2 e a crescere per tanti versi e andare a tanti punti, che è **dificil** cosa a trovarne il modo vero. 5.MCCLXIII.1557.117.14

dificile *(3)*

1 questa cosa non balzi loro i' mano, perché sarebe poi più **dificile** averne da·lloro che da Charrara. 2.CCLXXXVI.1518.10.7
2 s'à a passare per terra tedesca, e che gli è pericoloso e **dificile** andare. 3.DCCXCVIII.1529.280.7
3 mi trovassi una serva che fussi buona e necta benché sie **dificile**, perché son tucte puctane e porche -, 4.MCL.1550.349.21

d[i]ficili *(1)*

1 Circha l'opera, e' pre[n]cìpi sono **d[i]ficili**. 2.CCCVII.1518.36.25

dificultà *(3)*

1 vero per tenermi occupato: et a·llui detti parole, mostrando **dificultà**; et questo facievo per l'amore che portavo 4.MI.1542.153.12
2 son mutato d'openione e dico che, se maggiore g[i]udicio e **dificultà**, impedimento e fatica non fa maggiore 4.MLXXXII.1547.266.3
3 Messer Giorgio, perché sia meglio intesa la **dificultà** della volta che io vi mandai 5.MCCLXIII.1557.117.4

digli *(33)*

1 **Digli** da mia parte che actenda a far bene, e·sse pure 1.XII.1506.18.22
2 E **digli** non si maravigli se non lo servo presto come 1.XIII.1507.20.31
3 a·lLodovicho, che e' nonn·ne pigliassi ammiratione; e **digli** che non presti loro orechi per niente. 1.XIV.1507.22.26
4 achanto a quelle di mona Zanobia, se a·lLodovicho piace, **digli** che v'actenda e che m'avisi. 1.XIV.1507.23.5
5 o·lLodovicho venissino a parlare costà a·lLodovicho nostro, **digli** che non presti orechi alle loro parole, e 1.XV.1507.24.23
6 E·sse la non gli piacessi, **digli** che m'avisi, che io gniene farò rifare 1.XIX.1507.31.17
7 digli che m'avisi, che io gniene farò rifare un'anltra; e **digli** che qua, poi che ci venne la chorte, ogni 1.XIX.1507.31.18
8 decta lama, non gniene dare per niente; fagli buon viso e **digli** che io l'ò donata a uno mio amicho; e basta. 1.XX.1507.32.15
9 Conforta Giovan Simone e **digli** che mi scriva qualche volta, e di' a·lLodovicho 1.XX.1507.32.21
10 asapere, cioè a messere Agniolo, e·rrachomandami a·llui e **digli** che mi rachomandi alla signoria del 1.XXIV.1507.38.20
11 o altro, acciò che la venga bene, faccialo a quel tempo, e **digli** che io ne lo prego. 1.XXVIII.1507.42.12
12 Rachomandami anchora al Sangallo e **digli** che i' ò a mente la sua faccenda e che presto 1.XLI.1507.57.12
13 **Digli** da mia parte che, se e' non fa el debito suo, 1.LV.1508.79.13
14 **Digli** per mia parte che non facci disegnio nessuno 1.LXX.1509.101.10
15 Se·ctu vedi Michelagniolo Tanagli, **digli** per mia parte che da dua mesi in qua i' ò 1.LXXIX.1510.111.19
16 Se·ctu vedi l'araudo, **digli** che ringrati[i] per mia parte la signoria 1.LXXXI.1511.113.13
17 avessi modo da mandarla bene; e rachomandami a·llui e **digli** che io lo ristorerò. 1.CXXVII.1515.165.16
18 De' champi che tu mi di' che Lodovicho ti fa scrivere, **digli** che io gli torrò, ma lasciàno passare prima 1.CXXXV.1515.174.6
19 che gli dia qualche cosa di quello che si può, e a·llui **digli** da mia parte che e' ci fa poco onore a 4.CMLXXIII.1540.110.9
20 Francesca, come mi scrive, non sia in buona dispositione, **digli** da mia parte che e' non si può avere in 4.CMLXXIX.1541.116.14
21 A Michele Guicciardini mi rachomanda, e **digli** che io son sano, ma con molta noia e tanta, 4.MXLII.1545.212.19

22 A messer Giovan Francesco mi rachomanda e ringratialo, e **digli** che, s'io non fo verso di lui il debito, *4.MLXXXIX.1547.276.14*
23 A messer Giovan Francesco rachomandami e ringratialo, e **digli** che, circa al darti donna, che io aspecto *4.MXCI.1547.278.17*
24 da mia parte, perché gli son molto obr[i]gato: e **digli** che quell'uomo da bene che gli rispose che *4.MXCIII.1547.281.8*
25 in un mezzo scudo, acciò che te le porti a salvamento: e **digli** che, quando porterà la tuo lectera della *4.MXCVII.1547.285.15*
26 A messer Giovan Francesco mi rachomanda e **digli** che, poi che e' mi s'è oferto di far fare a *4.MCVIII.1548.298.9*
27 A messer Giovan Francesco **digli** che da un mese in qua io sono ito poco *4.MCXVII.1549.308.1*
28 Rachomandami al Guicciardino e alla Franc[e]sca, e **digli** da mia parte che si dia pace, perché l'à *4.MCXXII.1549.314.18*
29 Però, di' alla Francesca che ne facci oratione, e **digli** che, se la sapessi com'io sono stato, che *4.MCXXIII.1549.315.16*
30 Saluta la Francesca da mia parte e **digli** che, come posso, risponderò a la sua, e che *4.MCLI.1550.351.15*
31 Rachomandami a lei e **digli** ch'i' prego Iddio che la facci un altro *5.MCXCVIII.1554.23.9*
32 una a Gismondo: confortalo da mia parte a patientia, e **digli** che degli affanni i' n'ò anch'io la parte *5.MCCXI.1555.39.4*
33 Se trovassi messer Giorgio, **digli** che della cosa sua io non lo posso *5.MCCXXVII.1556.64.10*

dil *(1)*

1 Io ne mandaria un altro, ma me costa 18 scudi e spesi **dil** mio; non voria fare più spesa, senza utile *5.MCCCII.1559.180.12*

dileggiato *(1)*

1 Àmi **dileggiato** uno mese, ma in vero non à potuto fare *1.XVIII.1507.30.14*

di]licto *(1)*

1 ... **Di]licto**, e la [parte] di mezzo aovata, intendo *5.MCCXIII.1555.43.4*

diligentia *(14)*

1 Pure fate la **diligentia** vostra e·rringratiate Iddio che, poi che *1.LXVIII.1509.97.22*
2 Fate con ogni **diligentia** d'esser ben sodi. *1.CXVII.1515.154.8*
3 opera di statue et ornamento, che sia fornita con quella **diligentia** che si ricerca. *4.CMXCIII.1542.137.19*
4 opera di statue et ornamento, che sia fornita con quella **diligentia** che si ricierca. *4.CMXCIV.1542.140.17*
5 scrivere al maggiore asino del mondo, scriveresti com più **diligentia**. *4.MLXVI.1546.242.11*
6 pigliare e non guardare in cento scudi, pur che chon ogni **diligentia** si cerchi buon sodo: e questo mi *4.MLXXXVI.1547.271.10*
7 contracti e le scricture che io vi mandai, riguardatele con **diligentia**, perché ancora potrebbono bisogniare. *4.MCIII.1548.291.18*
8 che ti scrissi non achade replicare: so che cercherai con **diligentia**. *4.MCXXIV.1549.317.12*
9 scricto: però bisognia che tu stesso vi pensi e cerchi con **diligentia**, e preg[h]i Idio che t'acompagni *4.MCXXXVII.1549.332.23*
10 come si desidera: e questo puoi andare intendendo con **diligentia**, e credere a pochi. *4.MCLXV.1551.367.11*
11 zoppa o mal sana, da non esser mai contento; però usaci **diligentia** quanto puoi e rachomandatene *4.MCLXXVII.1552.383.12*
12 Cercane e fanne cercar con **diligentia**. *4.MCLXXVIII.1552.384.16*
13 pagare costà i danari, che tu t'assicurassi del sodo con **diligentia** e che tu non corressi a furia come à' *5.MCCXXXI.1556.69.7*
14 E questa **diligentia** ò sempre usata e uso, perché, come *5.MCCLX.1557.110.11*

diligienza *(1)*

1 Abbi patienza e ingiegniati chon ogni **diligienza** mantenere quel chapitale che voi *1.CXXXVI.1515.175.13*

dillo *(1)*

1 Però, **dillo** a Gismondo, e vedete che cose sono; e *4.MLXXXIV.1547.269.6*

dimenticar *(4)*

1 pensare che chi ama à grandissima memoria e può tanto **dimenticar** le cose che ferventemente ama, *4.CMXVI.1533.26.22*
2 il cibo di che e' vive; anzi molto meno si può l'uomo **dimenticar** le cose amate che 'l cibo di che l'uom *4.CMXVI.1533.27.2*
3 Anzi molto più può **dimenticar** l'uomo il cibo di che 'l corpo si *4.CMXVI.1533.27.5*
4 il conduce in somma miseria e gravezza, che e' non può **dimenticar** le cose amate, che con tranquilla *4.CMXVI.1533.27.7*

dimenticare *(3)*

1 Ma·ssia come si vuole: io so bene che io posso a quell'ora **dimenticare** il nome vostro, che 'l cibo di che io *4.CMXVI.1533.26.14*
2 nome vostro, che 'l cibo di che io vivo; anzi posso prima **dimenticare** il cibo di che io vivo, che nutri[s]ce *4.CMXVI.1533.26.15*
3 però che voi crediate che io abbi dimenticato o possa **dimenticare** el cibo di che io vivo, che non è *4.CMXVIII.1533.29.6*

dimenticata *(1)*

1 da più mesi in qua non ci siamo scritto niente, non è però **dimenticata** la lunga et buona amicizia et che *4.MCXLIII.1550.339.5*

dimenticate *(1)*

1 cose grande che e' mi disse di fare in quel podere; ora l'à **dimenticate**, el tristo, ma io non l'ò dimentichate io. *1.LV.1508.79.13*

dimenticato *(3)*

1 saria istato che voi avessi dubitato che io v'avessi **dimenticato**. *4.CMXVII.1533.28.9*
2 vostra, non credo però che voi crediate che io abbi **dimenticato** o possa dimenticare el cibo di che *4.CMXVIII.1533.29.6*
3 mi scrive e che io, benché non gli scriva, non ò però **dimenticato** né Michele né lei; ma sono in *4.MLXIX 1546.248.14*

dimentichate *(1)*

1 in quel podere; ora l'à dimenticate, el tristo, ma io non l'ò **dimentichate** io. *1.LV.1508.79.13*

dimentichato *(2)*

1 la prochura a·lLodovicho, com'io scrissi, che io non l'ò mai **dimentichato**, e vogliovi mectere i' mano mile *1.CVIII.1513.143.9*
2 Ora, mi maraviglio che voi abiate sì presto **dimentichato** ogni cosa. *2.CDXCIV.1521.274.15*

dimentichi *(1)*

1 la vostra avere avuto, per non vi scrivere, che io non vi **dimentichi**. *4.CMXVI.1533.26.8*

diminuendole *(1)*

1 piano quanto vole il piè per salire: e così dette scatole, **diminuendole** e ritirandole versso la porta, fra *5.MCCXV.1555.48.10*

diminuir *(1)*

1 Questi non ànno a **diminuir** niente di quello che ò ordinato *4.MCXXIII.1549.316.3*

diminuire *(1)*

1 e ' quadri, che vengono nel mezzo de' lor fondi, ànno a **diminuire** e a crescere per tanti versi e *5.MCCLXIII.1557.117.13*

diminuito *(2)*

1 buon semno, che son venti anni e venti libbre invechiato e **diminuito** poi che [so]no qua, e non so, se 'l Papa *4.CMVIII.1533.15.1*
2 di quel poco del capita[le] che io ci ò, perché son molto **diminuito**, poi che morì Urbino, e ogni ora *5.MCCXXII.1556.59.12*

diminuizione *(1)*

1 fra l'una e·ll'altra senpre resterà per salire; e che la **diminuizione** de l'utimo grado sia quanto el vano *5.MCCXV.1555.48.11*

dimolti *(1)*

1 lo dicesti anche qua, a·ctavola, che avevi speso del tuo **dimolti** ducati. *1.CVIII.1513.142.13*

dimostratione *(2)*

1 Io mi credecti, signior mio caro, aver facto a Roma tal **dimostratione** del grandissimo amor che io porto *4.CMXVII.1533.28.5*
2 Ora è tornato, dua dì fa: però io penso di farne qualche **dimostratione**. *5.MCLXXXV.1553.4.17*

dimostrato *(1)*

1 io lavoravo; poi mi decte la beneditione e andossene: e à **dimostrato** chontentarsi di quello che io fo. *1.XIV.1507.22.14*

dimostravo *(1)*

1 di questo fussi stata certa, come per gli ochi mia vi **dimostravo**, impossibile saria istato che voi *4.CMXVII.1533.28.8*

dinanzi *(4)*

1 Io vi prego che voi me lo facciate levar **dinanzi**, perché e' m'à tanto infastidito che io non *1.CXV.1514.152.9*
2 sechondo me tornerebbe molto meglio, perché à la piaza **dinanzi** e non darebbe tanta noia alla strada. *3.DCCXXIX.1525.188.14*
3 sechondo me tornerebbe molto meglio, perché à la piazza **dinanzi** e non darebbe tanta noia alla strada. *3.DCCXXX.1525.190.14*
4 Levategli **dinanzi** chome scandolosi, invidiosi e *5.MCCCXC.1563.309.8*

dinare *(1)*

1 A me non pareria che se dovesi tocare li **dinare** di Monte, ma se li consigniassi la dota *5.MCCCII.1559.180.7*

Dino *(1)*

1 Dipoi, visto che voi non tornavi, vi feci schrivere a ser **Dino** che vostra madre non si sentiva bene e *3.DCLXXIX.1524.122.14*

dinocholato *(1)*

1 giù; èccisi facto male qualchuno nel chollarla, e uno ci s'è **dinocholato** e morto subito, e io ci sono stato *2.CCCXLIII.1518.82.21*

Dio *(116)*

1 **Dio** di male vi guardi. *1.I.1496.2.7*
2 Al nome di **Dio**. *1.II.1497.3.4*
3 Al nome di **Dio**. *1.III.1497.4.4*
4 'l tempo s'achonci ch'io cominci presto a·llavorare, che **Dio** il voglia. *1.VII.1506.11.21*
5 Pregate **Dio** che le mie cose vadino bene, e vedete di *1.VII.1506.12.25*
6 bene, perché io ò voglia d'aiutar lui chome voi altri; e·sse **Dio** m'aiuta, come à facto sempre, io ispero in questa *1.XII.1506.18.16*
7 lavo[ro], e mostrò che·lla cosa gli piacessi; però pregate **Dio** che·lla venga bene, ché, se chosì fia, spero *1.XV.1507.24.16*
8 cosa che io contenterò Giovan Simone e gli altri, che a **Dio** piaccia. *1.XVI.1507.27.25*
9 Le chose mia di qua vanno bene, gratia di **Dio**, e spero infra uno mese gictare la mia figura; *1.XX.1507.32.18*
10 com'io sto bene e anchora come la cosa mia va bene, **Dio** gratia. *1.XXII.1507.35.9*
11 Io sto bene e·lla cosa mia va bene, gratia di **Dio**. *1.XXIII.1507.37.7*
12 va bene insino a ora, e così spero arà buon fine, che a **Dio** piaccia; e quando così sia, cioè che io esca a *1.XXV.1507.39.7*
13 mio, e cosi è certo; e·ssubito che io sarò costà, se a **Dio** piace, io sono per farvi fare o da voi o a *1.XXVI.1507.40.8*
14 chome e' non passeranno dua mesi che io sarò costà, che a **Dio** piaccia; e quello che io v'ò promesso, a *1.XXVII.1507.41.9*
15 Ringratione **Dio**, perché stimo ogni cosa pel meglio. *1.XXX.1507.44.7*
16 presto e stimo avere grandissimo onore: tucto gratia di **Dio**; e·ssubito finito che arò, tornerò chostì e *1.XXXVIII.1507.53.6*
17 io vi mando cinque ducati larghi, che voi per l'amor de **Dio** gniene diate quattro e mezo, e del mezo che vi *1.LVI.1508.80.8*
18 senza governo e·ssenza danari; pure ò buona speranza che **Dio** m'aiuterà. *1.LXIV.1509.91.22*
19 sentito troppo bene; pure adesso sto assai bene, gratia di **Dio**, del male. *1.LXV.1509.92.6*
20 do io e òcti dato da qualche tempo in qua per l'amor de **Dio**, credendo che tu fussi mio fratello chome gli *1.LXVII.1509.95.13*
21 Non vi date passione, perché **Dio** non ci à creati per abandonarci. *1.LXXV.1510.107.21*
22 E anchora pregate **Dio** per lui. *1.LXXXIX.1511.121.20*
23 Stimasi che le cose s'achonceranno: che **Dio** ce ne dia la gratia. *1.XCIV.1512.127.13*
24 In questa state verrò a ogni modo chostà, se a **Dio** piacerà, e·llevereno el giocho allo spedalingo, *1.XCV.1512.128.18*
25 Qua non si vede ancora quel pericolo che costà si crede, e **Dio** ci dia gratia che la vadi bene. *1.XCVI.1512.129.19*
26 e non vi fate amici né familiari di nessuno, se non di **Dio**, e non parlate di nessuno né ben né male, *1.CIII.1512.136.10*
27 a modo nessuno che io non facci l'Ogni Santi costà, se a **Dio** piacerà. *1.CIII.1512.136.24*
28 chosì, e' fanno male»: non già che io l'abi credute; e **Dio** il voglia che le non sieno. *1.CVI.1512.139.14*
29 Bisognia avere patientia e rachomandarsi a **Dio**, e ravedersi degli errori; ché queste aversità *1.CVII.1512.140.6*
30 pure bisognia avere patientia tanto quanto piacerà a **Dio**. *1.CVII.1512.140.13*
31 nostri pari chome a voi, abiate patientia e sperate in **Dio**. *1.CVII.1512.140.20*
32 Io sto bene, gratia di **Dio**, e·llavoro. *1.CX.1513.145.21*
33 Pregate **Dio** che la mia cosa abi qua buon fine. *1.CXX.1515.158.13*
34 io son g[i]unto adesso in Roma a·ssalvamento, gratia di **Dio**. *1.CXXV.1515.163.5*
35 **Dio** il voglia! Manda'ti pel passato, in una tua, *1.CXXX.1515.168.10*
36 vengo; e quando pure avenissi che egli richaschassi·che **Dio** lui e noi ne guardi, - fa' che e' non gli *1.CLXXV.1515.223.11*
37 portati gli altri; e preso ' decti danari, s'andò chon **Dio**. *2.CCLXXXV.1518.7.25*
38 que' pochi danari che io decti loro, poi s'andorono chon **Dio**. *2.CCCXXXV.1518.70.11*
39 farò la più bella opera che si sia mai facta in Italia, se **Dio** me n'aiuta. *2.CCCXLIII.1518.83.11*
40 **Dio** me ne dia gratia, perché non fo stima *2.CCCLXVI.1518.109.9*
41 de' marmi, e visto che e' non riescie loro, si vanno chon **Dio**. *2.CCCLXXXVI.1518.134.18*
42 queste feste, e chomi[n]ciereno a·llavorare, se piacerà a **Dio**. *2.CDXXXI.1519.186.1*
43 Io vi prego, per l'amore di **Dio** e non per mio, che voi vegniate insino a *2.CDXCIV.1521.275.5*
44 più stare a·rRoma e che e' mi bisogniava andar con **Dio**, messer Bernardo disse a Actalante che gniene *3.DXCIV.1523.9.8*
45 non dicha che io lo facci per mia bisognio, ché gratia di **Dio** non mi mancha uomini, e·sse l'ò stimolato a *3.DCVIII.1524.27.25*
46 E prego **Dio** che al Papa venga voglia d'achonciarla *3.DCXCVII.1525.144.26*
47 O **Dio** o 'l diavolo, quello che si sia stato io *3.DCCXCVIII.1529.280.21*
48 errore i' fui; perché, quanto è da maravigliarsi che **Dio** facci miracoli, tant'è che Roma produca *3.DCCCXCVII.1532.444.8*
49 di mio mano; dipoi riconosciuto e visto che la gratia di **Dio** non si può comperare e che 'l tenerla a *4.CMLXXXIV.1541?.122.7*
50 Veggo vi siate imaginato ch'io sia quello che **Dio** 'l volessi ch'io fusse. *4.CMLXXXVII.1542.125.12*
51 et di poco valore, che mi vo afaticando in quell'arte che **Dio** m'ha data per alungare la vita mia il *4.CMLXXXVII.1542.126.1*
52 fare un gram piaci[e]re al Duca, che io m'andassi con **Dio**, ch'e' non si curava di sepultura, ma che *4.MI.1542.151.22*
53 A presso degli omini, non dico di **Dio**, mi tengo huomo da bene, perché non inghannai *4.MI.1542.153.21*
54 Prego Vostra Signoria, per l'amor di **Dio** e della verità, quando à tempo, legha queste *4.MI.1542.155.14*
55 Però vacti con **Dio**, e non m'arrivare inanzi, e non mi scriver ma' *4.MXXII.1544.183.9*
56 Però non si vuol torsi quello che **Dio** ci à dato. *4.MLXX.1546.250.2*
57 **Dio** voglia che e' riesca buono. *4.MLXXXV.1547.270.18*
58 scrivi che ne darai quactro a quella donna per l'amor de **Dio**: che mi piace; el resto, per insino in *4.MLXXXVIII.1547.274.6*
59 in cinquanta, ancora voglio che si dieno per l'amore di **Dio**, parte per l'anima di Buonarroto tuo *4.MLXXXVIII.1547.274.8*
60 È piaciuto così a **Dio**: patientia! Arei caro intendere particularmente *4.MCI.1548.289.7*

61 quello che tu spenderesti per la via, costà, per l'amor di **Dio**, per lui, che fare altrimenti: perché portar *4.MCVI.1548.295.10*
62 lui, che fare altrimenti: perché portar danari a' preti, **Dio** sa quel che ne fanno; e ancora il perder *4.MCVI.1548.295.10*
63 considerata bene e che la stia bene: e così piaccia a **Dio**. *4.MCVII.1548.296.7*
64 Penserò qualche altro modo da vivere, e spero **Dio** m'aiuterà. *4.MCXVI.1548.306.18*
65 pensare che e' non avea a essere; àssi a rachomandarsi a **Dio** e aver fede che Lui t'aparechi cosa al *4.MCXVII.1549.307.12*
66 e nobili quante ogni altra casa; però rachomandati a **Dio** e pregalo che t'aparechi i' bisognio tuo: e *4.MCXIX.1549.310.20*
67 o di qualche buon riparo: però ò bisognio dell'aiuto di **Dio**. *4.MCXXIII.1549.315.15*
68 Forse anderà meglio ch'io no ne stimo, con l'aiuto di **Dio**; e quando altrimenti, t'aviserò, perché *4.MCXXIII.1549.315.20*
69 che in breve tempo io n'abbi a restar libero, gratia di **Dio** e di qualche buona persona: e di quello che *4.MCXXIV.1549.317.9*
70 e non per amicitia né per parentado, ma per l'amore di **Dio**, e fa' d'averne ricievuta, e non dir donde si *4.MCXXV.1549.318.9*
71 che io ò la pietra, ma è cosa pichola e per gratia di **Dio** e per virtù dell'aqqua ch'i' beo, si va *4.MCXXVI.1549.319.16*
72 con buona speranza, perché vo pur megliorando, gratia di **Dio**; ma pur credo mi bisognierà andare al *4.MCXXVII.1549.321.22*
73 bella, ma era meglio che tu l'avessi data, per l'amor di **Dio**, a qualche povera persona. *4.MCXXXV.1549.330.5*
74 viver da cristiano, e debbeti aver dicto che è spirata da **Dio** di darti decta fanciulla. *4.MCXXXVII.1549.332.17*
75 È così piaciuto a **Dio**: bisognia aver patientia. *4.MCXLI.1549.337.7*
76 e a rispecto agli altri vechi non ò da dolermi, gratia di **Dio**. *4.MCXLI.1549.337.14*
77 nuovo et chi, di che se ne rallegra tutta Roma, grazia di **Dio**, et non se ne aspetta altro che grandissimo *4.MCXLIII.1550.339.12*
78 di farne parlare come mi scrivi, io la rimecto in te, e **Dio** ci facci gratia del meglio. *4.MCLXI.1551.363.9*
79 pace, molto a proposito: torla senza dota, per l'amore di **Dio**; e credo che in Firenze si truovi simil *4.MCLXIII.1551.365.13*
80 che tu cerchi d'una che sia sana, e più per l'amor di **Dio** che per dota, purché sia buona e nobile; e *4.MCLXVI.1551.368.10*
81 cercare d'una che sia sana e torla più per l'amor di **Dio** che per altro, purché sia nobile e buona; e *4.MCLXVII.1551.369.7*
82 redi Sa' Martino, cioè che l'entrate si dieno per l'amor di **Dio** a' ver[go]gniosi, cioè a' cictadinil poveri, o *4.MCLXIX.1552.372.24*
83 da darti e che anche non s'avea a torla per l'amor di **Dio**; non ricercai altro, perché mi parve che *4.MCLXXII.1552.376.12*
84 Pre[ga] **Dio** che ce la die buona. *4.MCLXXII.1552.377.5*
85 ti dico che tu lo preg[h]i da mia parte che per l'amor di **Dio** s'afatichi um poco per simil cosa, o di *4.MCLXXIV.1552.379.12*
86 le cose, non so che me ne dire: rachomandarsene a **Dio**, e stimar che quel che segue sia il *4.MCLXXIX.1552.385.13*
87 resta sodisfacta di tal parentado, di che ne ringratio **Dio**; e come Urbino torna da Urbino, che sarà *5.MCLXXXIV.1553.3.10*
88 Riguarda[t]i, e **Dio** ci aiuti. *5.MCCVII.1555.33.9*
89 e d'un gran pechato; e di questo vi prego per l'amor di **Dio** e di Santo Pietro ne preg[h]iate il Duca, e *5.MCCIX.1555.35.15*
90 in me pensiero che non vi sia dentro sculpita la morte: e **Dio** voglia ch'i' la tenga ancora a disagio qualche *5.MCCIX.1555.36.1*
91 Ringratiare **Dio** d'ogni cosa! Confortalo da mia parte, e *5.MCCXIV.1555.46.3*
92 Urbino è morto; di che m'è stato grandissima gratia di **Dio**, ma con grave mie danno e infinito dolore. *5.MCCXIX.1556.55.6*
93 Lionardo, i' ò avuto il panno, gratia di **Dio**, e come truovo un mulactier fidato lo *5.MCCXXII.1556.59.4*
94 poi che morì Urbino, e ogni ora potrebbe esser la mia: e **Dio** sa come andassino poi le cose mia. *5.MCCXXII.1556.59.13*
95 Mi piace che tucti stiate bene, ringratiato sie **Dio**. *5.MCCXXX.1556.68.15*
96 Ricordati di tuo padre e della morte che fece, e io, **Dio** gratia, sono ancor vivo. *5.MCCXXXIII.1556.71.9*
97 mi mossi et ritornai in Roma, dove con gratia del Signore **Dio** mi trovo; et qui si sta come a Dio *5.MCCXXXVI.1556.74.14*
98 con gratia del Signore Dio mi trovo; et qui si sta come a **Dio** piace, rispetto a' frangenti che ci sono, *5.MCCXXXVI.1556.74.14*
99 se non che qui ci sono buone speranze della pace, che a **Dio** piaccia sia. *5.MCCXXXVI.1556.75.1*
100 Atendi a star sano, pregando **Dio** ci aiuti. *5.MCCXXXVI.1556.75.2*
101 Rachomandami a la Casandra e a **Dio**, ch'i' n'ò bisognio. *5.MCCXXXVIII.1556.77.11*
102 Fa' di vivere, e pregamo **Dio** che c[i] aiuti. *5.MCCXLI.1557.81.9*
103 Così atendi a star sano, et **Dio** ti guardi. *5.MCCXLIII.1557.83.10*
104 che io ci ò durate in decti dieci anni per l'amore di **Dio**. *5.MCCLVII.1557.105.13*
105 Prego **Dio** che m'aiuti e consigli: e se mi venissi *5.MCCLIX.1557.109.14*
106 come molti credono e io ancora, esservi stato messo da **Dio**. *5.MCCLX.1557.110.12*
107 non l'ò voluta abandonare, e perché servo per l'amor di **Dio** e in lui ò tucta la mia speranza. *5.MCCLX.1557.110.16*
108 Ringratio quanto so e posso il Duca della sua carità, e **Dio** mi dia gratia ch'i' possa servirlo di *5.MCCLXIII.1557.118.3*
109 a mandarmene arò più caro che tu gli dia per l'amor di **Dio**, perché credo che vi sia de' bisogni; e *5.MCCLXXV.1558.136.9*
110 e qua duro gran fatica mal conosciuta; e fo per l'amor di **Dio**, e in quello spero e non in altro. *5.MCCLXXIX.1558.145.12*
111 la fabbrica di Santo Pietro; in modo che ne ringr[a]tiai **Dio** e èbine grandissimo piacere. *5.MCCXCIX.1559.175.11*
112 Stati sano, pregando il nostro Signor **Dio** vi conservi con felicità. *5.MCCCII.1559.180.17*
113 che mi sarà domandato da parte di Vo[s]tra S(ignio)ria, e **Dio** voglia ch'i' possa non mancar di niente a *5.MCCCV.1559.184.3*
114 fantasia e che riuscirà cosa mirabile; del che io prego **Dio** che vi dia lunga vita, acciò che quella *5.MCCCXXX.1560.221.15*
115 Nostro Signor **Dio** le guardi. *5.MCCCLXV.1561.270.14*
116 offerendomeli paratissimo a' suoi servitii, nostro Signor **Dio** le guardi de male. *5.MCCCLXXX.1562.290.15*

dipendono *(1)*

1 E per[ò] è cosa certa che le membra dell'architectura **dipendono** dalle membra dell'uomo. *5.MCCLXVI.1557-1560?.123.14*

dipigne *(1)*

1 Io rispondo che si **dipigne** col ciervello et non con le mani; et chi non *4.MI.1542.150.5*

dipignere *(4)*

1 Santità di Nostro Signore papa Paulo terzo di lavorare e **dipignere** la sua nova cappella, non possendo *4.CMXCIV.1542.138.9*
2 non volse più fare la sua sepultura in vita et mesemi a **dipignere**; dipoi mi tenne a Bologna dua anni a fare *4.MI.1542.152.18*
3 per servitio di Nostro Signore papa Paulo terzo in **dipignere** la sua nuova cappella, et non possendo *4.MXXXV.1545.199.6*
4 per servitio di Nostro Signore papa Paulo terzo in **dipignere** la sua nuova cappella, et non *4.MXXXVI.1545.201.6*

dipignerò *(1)*

1 alla pittura, io non posso negare niente a papa Pagolo: io **dipignerò** mal contento et farò cose mal contente. *4.MI.1542.152.1*

dipigniere *(12)*

1 Frate Iachopo, avendo io a fare **dipigniere** qua cierte cose, overo dipigniere, *1.XLVII.1508.66.4*
2 Iachopo, avendo io a fare dipigniere qua cierte cose, overo **dipigniere**, m'achade farvene avisato, perché m'è *1.XLVII.1508.66.5*
3 giovine spagnuolo, il quale viene chostà per imparare a **dipigniere**, e àmmi richiesto che io gli facci vedere *1.XLIX.1508.70.5*
4 fare la metà della sala del Chonsiglio di Firenze, cioè a **dipigniere**, che n'avevo tre mila ducati, e di già *3.DXCIV.1523.7.9*
5 ancora papa Iulio che io facessi la sepultura e missemi a **dipigniere** la volta di Sisto, e facemo e' pacti tre *3.DXCIV.1523.8.32*
6 Santità di Nostro Signore papa Paulo terzo di lavorare et **dipigniere** la sua nuova cappella, non possendo *4.CMXCIII.1542.135.9*
7 molto sollecitato da·mmesser Pier Giovanni al cominciare a **dipigniere**, e, come si può vedere, ancora per quattro o *4.M.1542.148.5*
8 cosa che mi dà più noia che l'arr[i]ciato, e che, non che **dipigniere**, non mi lascia vivere; e questa è la *4.M.1542.148.8*

9	Papa, acciò che e' sappi che io non posso vivere, non che	**dipigniere**: e se ò dato speranza di cominciare, l'ò	*4.M.1542.148.26*
10	ve n'ò scricto un'altra volta, non posso vivere, non che	**dipigniere**.	*4.MIII.1542.157.8*
11	interrompe questo mio desiderio, e che si possa sculpire o	**dipigniere** nell'altra vita, non mancherò di là,	*4.MLXI.1546.237.16*
12	Buonarroti, e che se un cictadino fiorentino vuol fare	**dipigniere** una tavola da altare, che bisognia che	*4.MCIX.1548.299.16*

dipigniessi *(3)*

1	facessi ciò che io volevo, e che mi chontenterebe, e che io	**dipigniessi** insino alle storie di socto.	*3.DXCIV.1523.8.40*
2	volse anchora che io seguissi la sepultura, e volse che io	**dipigniessi** la volta di Sisto, di che fumo	*3.DXCV.1523.11.15*
3	non era piacer nessuno, ma a Sua Santità, volendo ch'i'	**dipigniessi**.	*4.MIV.1542.158.10*

dipignievo *(1)*

1	Io ò finita la chapella che io	**dipignievo**: el Papa resta assai ben sodisfato,	*1.CIV.1512.137.8*

dipinga *(1)*

1	Monsignor, la Vostra Signoria mi manda a dire che io	**dipinga** et non dubiti di niente.	*4.MI.1542.150.4*

dipinte *(1)*

1	s(igno)r Duca, io ho visto e' disegni delle stanze	**dipinte** da messer Giorgio e il modello della	*5.MCCCXXX.1560.221.5*

dipintore *(3)*

1	chomperare o da Francesco Granacci o da qualche altro	**dipintore** un'oncia di lacha, o tanta quanta e' può	*1.LVI.1508.80.10*
2	Di qua s'è partito a questi di quello Iachopo	**dipintore** che io fe' venire qua; è perché e' s'è	*1.LXII.1509.88.22*
3	una tavola da altare, che bisognia che e' truovi un	**dipintore**: ché io non fu' mai pictore né scultore	*4.MCIX.1548.299.17*

dipoi *(81)*

1		**Dipoi** domenicha el Chardinale venne nella chasa	*1.I.1496.1.10*
2		**Dipoi** el Chardinale mi domandò se mi bastava	*1.I.1496.1.14*
3		**Dipoi** lunedì passato presentai l'altre vostre lettere	*1.I.1496.1.18*
4		**Dipoi** detti la lettera a Baldassarre, e domanda'gli e	*1.I.1496.1.20*
5	sopra, e credo che in venti o venticinque dì la sarà facta;	**dipoi** darò ordine da·ggictarla, e·sse vien bene, infra	*1.XXVI.1507.40.15*
6		**Dipoi** t'ò scricto dua lectere; e per la buona fortuna	*1.XXVII.1507.41.5*
7	bene chontro alle sua forze, con buon consiglio, e	**dipoi** non vi pensar più; che quand'ella vi togliessi	*1.LXII.1509.88.10*
8		**Dipoi** te gli fa' dare a ogni modo e portagli	*1.LXXIX.1510.111.11*
9		**Dipoi**, quando gli ài facti achonciare allo	*1.LXXIX.1510.111.15*
10		**Dipoi** ò avuto e' danari qua, chome mi fu scricto	*1.LXXXI.1511.113.5*
11	allo spedalingo propio, e piglia el libro e le carte;	**dipoi** m'avisa del numero tucto che v'è.	*1.LXXXI.1511.113.11*
12	di quello che a me parea che voi facessi, potendo;	**dipoi** di nuovo, per l'ultima che io schrissi a	*1.LXXXV.1511.117.6*
13		**Dipoi** mi sono informato meglio, e parmi, se io non	*1.XCV.1512.128.6*
14		**Dipoi** mi parrà avere sodisfacto a quello che sono	*1.XCIX.1512.132.11*
15		**Dipoi** molte altre cose s'è decte qua, che, udendole	*1.CVI.1512.139.12*
16	Io v'aspecterò tucto questo mese;	**dipoi** procedereno per quelle vie che noi sareno	*1.CIX.1513.144.11*
17	e quando domandasino altro, rispondete che non avete	**dipoi** altro aviso da me.	*1.CX.1513.145.9*
18	qua per farmi una entrata che m'aiuti a far questa opera;	**dipoi** ò disposto, chom'io ò finiti questi marmi che	*1.CXII.1514.148.11*
19		**Dipoi** ò visto che la sarà chosa lunga, e cercho in	*1.CXV.1514.151.8*
20	Io ebi più giorni fa una di Buonarroto, e non gli ò potuto	**dipoi** rispondere.	*1.CXIX.1515.157.15*
21	In questo tempo, pocho	**dipoi** morì el re di Francia; tu mi	*1.CXXXVIII.1515.177.22*
22	morì el re di Francia; tu mi rispondesti, overo scrivesti	**dipoi**, che el re era morto e che in Italia non	*1.CXXXVIII.1515.177.23*
23		**Dipoi** piglierò partito di lavorargli o qua o a	*1.CLIX.1516.201.12*
24		**Dipoi**, forse non riusciendo al decto maestro	*2.CCLXXXV.1518.7.17*
25		**Dipoi** ci ò aquistato gran nimicitia per	*2.CCLXXXVI.1518.9.25*
26		**Dipoi** s'à a sp[ia]nare chol pichone in qualche	*2.CCCXLIII.1518.82.12*
27		**Dipoi**, send'io tornato da·rRoma a Charrara	*2.CDLVIII.1520.218.11*
28		**Dipoi**, l'agosto vegniente, sendo richiesto dal	*2.CDLVIII.1520.218.16*
29	per la sepultura di papa Iulio, com'io ò chondocti, e,	**dipoi** lavorati, richondurgli a Roma, mi	*2.CDLVIII.1520.219.6*
30		**Dipoi**, in questo tempo medesimo, el Cardinale	*2.CDLVIII.1520.219.27*
31	essere oramai l'anno che io ve ne parlai, e non avendo	**dipoi** intesone mai niente, m'ero volto al	*2.CDXCVII.1521.278.7*
32		**Dipoi**, riapichando el Chardinale, gli ofersi di	*2.DLXXI.1523.366.13*
33		**Dipoi**, sendo io a·rRoma chon decto papa Iulio, e	*3.DXCIV.1523.7.15*
34		**Dipoi**, finito di pagare e' noli di decti marmi, e	*3.DXCIV.1523.7.20*
35		**Dipoi**, la prima volta che papa Iulio andò a	*3.DXCIV.1523.8.16*
36		**Dipoi**, cominciata decta opera, mi parve riuscissi	*3.DXCIV.1523.8.35*
37		**Dipoi** venne la morte di papa Iulio, e a·ctempo nel	*3.DXCIV.1523.9.16*
38		**Dipoi** circha sette o octo mesi che io stecti quasi	*3.DXCV.1523.10.20*
39		**Dipoi**, tornando a·rRoma non volse anchora che io	*3.DXCV.1523.11.14*
40		**Dipoi**, visto che voi non tornavi, vi feci	*3.DCLXXIX.1524.122.13*
41	E più,	**dipoi**, ne' ragionamenti mi crebe el piacere	*3.DCCIV.1525.156.10*
42	Chuio mentovare il nome vostro; né bastò questo: e più	**dipoi**, anzi infinitamente, mi rallegrai circha	*3.DCCIV.1525.156.12*
43	se più allegrezza si fussi potuta avere, più n'arei avuta	**dipoi**, visto ch'el mio giudicio non è falso.	*3.DCCIV.1525.156.15*
44		**Dipoi**, avend'io el chapo voto di tal figura,	*3.DCCXXIX.1525.188.22*
45		**Dipoi**, avend'io el chapo voto dentro di tal	*3.DCCXXX.1525.191.1*
46	quale scrisse qua averla data in persona nelle vostre mani;	**dipoi**, la seconda risposta della seconda	*3.DCCCXXIII.1531?.322.7*
47	di quella, per debito l'avessi a fare; e tanto più ò	**dipoi** conosciuto l'error mio, quante più ò letta	*4.DCCCXCIX.1533.1.7*
48	di quella, per debito l'avessi a fare; e tanto più ò	**dipoi** conosciuto l'error mio, quante ò lecta e gustata,	*4.CM.1533.3.6*
49	Cesis e messer Baldassarre; andrò con loro insino a·pPisa,	**dipoi** a·rRoma, e non tornerò più di qua, e fovi	*4.CMXLI.1534.66.9*
50	che io potevo, far qualche cosa a quella di mia mano;	**dipoi** riconosciuto e visto che la gratia	*4.CMLXXXIII.1541?.120.7*
51	potevo, fare prima qualche cosa a quella di mio mano;	**dipoi** riconosciuto e visto che la gratia di	*4.CMLXXXIV.1541?.122.7*
52	io abi scricto al Prete, pensavo scrivere il medesimo a·cte;	**dipoi** non ò avuto tempo, e ancora perché lo	*4.CMLXXXVI.1542.124.5*
53	Cappello sotto dì 18 di aprile 1532 appare, et essendo	**dipoi** ricerco et astretto dalla Santità di Nostro	*4.CMXCIII.1542.135.8*
54	Cappello sopto dì 18 di aprile 1532 appare, et essendo	**dipoi** ricierco et astretto dalla Santità di	*4.CMXCIV.1542.138.8*
55	a Urbino che la facci copiare e che l'aspecti e pag[h]i e	**dipoi** la porti al decto Cortese; e non possendo	*4.CMXCV.1542.141.7*
56	Pietro, dove havevo le stanze dreto a Santa Catherina;	**dipoi** papa Iulio non volse più fare la sua sepultura	*4.MI.1542.152.17*
57	più fare la sua sepultura in vita et mesemi a dipignere;	**dipoi** mi tenne a Bologna dua anni a fare il Papa	*4.MI.1542.152.18*

58	E standomi	**dipoi** in Firenze, mandò detto Iulio tre brevi alla	*4.MI.1542.154.31*
59	con la medesima conditione porgli dove quegli de' marmi;	**dipoi** potrò agg[i]ugniervi altri danari, secondo che	*4.MXX.1544.179.12*
60	E	**dipoi** fammi scrivere da Giovan Simone e da	*4.MXXX.1544.193.18*
61	fatta con il magnifico etc. oratore, alla quale conventione	**dipoi** Sua Excellentia retificò, dipositai a	*4.MXXXV.1545.199.10*
62	Et	**dipoi** il detto Raffaello ha fornito le altre tre	*4.MXXXV.1545.200.2*
63	l'illustrissimo signor duca d'Urbino, alla quale conventione	**dipoi** Sua Excellentia retificò, dipositai a	*4.MXXXVI.1545.201.11*
64	Et	**dipoi** il detto Raffaello ha fornite le altre tre	*4.MXXXVI.1545.201.25*
65	come v'ò scricto, per insino a mille scudi vi manderò;	**dipoi** vo' pensare alla vita mia, perché son	*4.MXXXVII.1545.203.11*
66	Lionardo, io ebbi le camice:	**dipoi** intesi per un'altra tua d'una entrata d'un	*4.MLXIII.1546.239.4*
67		**Dipoi** comperata decta casa, ti resta tanto che tu	*4.MXCI.1547.278.10*
68	ben mi ricordo, un Buonarroto Simoni più volte de' Signori,	**dipoi** un Simone Buonarroti, dipoi un Michele di	*4.MXCVI.1547.284.7*
69	Simoni più volte de' Signori, dipoi un Simone Buonarroti,	**dipoi** un Michele di Buonarroto Simoni, dipoi un	*4.MXCVI.1547.284.7*
70	Simone Buonarroti, dipoi un Michele di Buonarroto Simoni,	**dipoi** un Francesco Buonarroti.	*4.MXCVI.1547.284.8*
71	m'avisi di tucto quello che s'è trovato di Giovan Simone;	**dipoi** n'ò un'altra che m'avisa particularmente	*4.MCIII.1548.291.6*
72	Lionardo, io ti scrissi come avevo	**dipoi** ricievuto una tua di tucto quello che aveva	*4.MCIV.1548.292.4*
73		**Dipoi**, sendomi stato dato a bere una certa	*4.MCXXIV.1549.317.5*
74	di via G[h]ibellina, non trovando altra casa da comperare;	**dipoi** non so quello che t'abbi facto o speso o	*4.MCXLIV.1550.341.7*
75		**Dipoi**, per la carestia grande che c'è qua, si	*4.MCLVIII.1551.358.22*
76		**Dipoi** m'è stato di nuovo riparlato d'una	*4.MCLXII.1551.364.5*
77	Lionardo, io ti scrissi della mia ritornata a Roma:	**dipoi** ebbi una tua, dove intesi come la	*5.MCCXXXVIII.1556.77.4*
78	e potre' nascerne cosa ch'i' ne sarei molto mal contento: e	**dipoi** c'è ancora che 'l duca di Firenze da un	*5.MCCXLVI.1557.88.2*
79	rosso la prese il capo maestro in sul corpo tucta la volta;	**dipoi**, come si cominciò a 'pressare al mezzo	*5.MCCLXI.1557.113.6*
80	senza assaggiarlo n'ò presentato credendo che fussi buono;	**dipoi** n'ò avuto il mal gr[a]do.	*5.MCCLXXIII.1558.134.6*
81	ci occorrerebbe di fare; et se questi le sadisfarano, si potrà	**dipoi** dar principio, con lo aiuto della Vostra	*5.MCCCXIX.1560.206.9*

d[i]poi *(1)*

1	Vi dissi che voi scrivessi il vero:	**d[i]poi** mi mostrasti una lectera del Papa che	*4.CMXXXVI.1533.55.9*

dipositai *(2)*

1	alla quale conventione dipoi Sua Excellentia retificò,	**dipositai** a presso di voi più somma di danari	*4.MXXXV.1545.199.11*
2	alla quale conventione dipoi Sua Excellentia retificò,	**dipositai** a presso di voi più somma di danari	*4.MXXXVI.1545.201.12*

dipositar *(1)*

1	che io ò ordinato inanzi che passi quatro mesi fargli	**dipositar** nelle sua mane semila duchati d'oro.	*1.CXXXIV.1515.172.23*

dipositare *(3)*

1	et il Moises vuol dare fornito da lui, et di più vuole	**dipositare** tutta la somma de' danari che	*4.CMXCIII.1542.137.3*
2	et il Moises vuol dare finito da lui, et di più vuole	**dipositare** tutta la somma de' danari che	*4.CMXCIV.1542.140.1*
3	Innanzi che e' mi faciessi	**dipositare** 1400 ducati non dicieva così! In queste	*4.MI.1542.155.11*

dipositargli *(1)*

1	e' vi pare che io gli facci pagare questi danari chostà e	**dipositargli** in Santa Maria Nova inanzi che	*1.CXII.1514.148.15*

dipositerà *(2)*

1	in tutto sono scudi 1100 in 1200, o quello bisognerà, quali	**dipositerà** in Roma, in sur uno banco idoneo, a	*4.CMXCIII.1542.137.13*
2	in tutto sono scudi 1100 in 1200, o quello bisognerà, quali	**dipositerà** in Roma, in sur uno banco idoneo, a	*4.CMXCIV.1542.140.11*

dipositi *(1)*

1	a mia posta, come vole la ragione e chome si fa de'	**dipositi**.	*1.CXXXIV.1515.172.13*

diposito *(4)*

1	l'ànno accectate e ànnomi facto una fede chome gli ànno in	**diposito** di mio e' decti danari e stanno a mia	*1.CXXXVI.1515.175.5*
2	lectere e porta'le a' Borg[h]erini, e lascia'vi e' danari in	**diposito**.	*1.CXXXVII.1515.176.5*
3	farne ora el chontracto, e io darei adesso e' danari in	**diposito**: quanto che no, non è da parlarne più.	*2.CCXCVI.1518.22.12*
4	over finite Raffaello da Monte Lupo scultore, vi resta in	**diposito** scudi cento sectanta di moneta, cioè di	*4.MXXXIV.1545.198.7*

dipoxitare *(1)*

1	à 'vuto a·mmale la mia partita, e chome sua Santità è per	**dipoxitare** e fare quanto fumo d'achordo; e che io	*1.VIII.1506.13.5*

dipoxito *(1)*

1	Ora, se vuole la sua Santità seguitare, mectami il decto	**dipoxito** qua in Fiorenza, dov'io gli scriverrò, e io ò	*1.VIII.1506.14.7*

dir *(14)*

1	che importa pocho, perché io son pur vivo; però lasciate	**dir** chi dice e non parlate di me a·nnessuno, perché	*1.LXIV.1509.91.6*
2	Io t'ò a	**dir** questo anchor di nuovo, che se·ctu voi actendere	*1.LXVII.1509.96.3*
3	Io v'ò da	**dir** più cose: leggiete chon patienzia un pocho,	*1.CCXXI.1517.277.10*
4	decte quatro figure, non ài a dar loro ' danari e puoi	**dir** loro che le chavino e poi me lo faccino	*2.CDXXXV.1519.190.16*
5	che io ò, che non nuoce se non a·mme, si son fondati a	**dir** male di me e a vituperarmi, che è el premio	*3.DCVIII.1524.27.17*
6	non ci inchanti gli scharpellini per farsegli benivoli, chon	**dir** loro: «Chostoro ànno pocha dischretione di	*3.DCCLII.1526.228.7*
7	ne patissi voi, e che voi non avevi mai facto altro che	**dir** male di [me] per tucto Firenze.	*4.CMXXXVIII.1534.63.8*
8	Basta	**dir**: «Michelagniol Buonarroti», che così son	*4.MIX.1543.166.13*
9	lo segni, acciò non si possa mai né a voi né a me	**dir** niente.	*4.MXXXII.1545.196.12*
10	Io no ne conosco nessuno di questi: però non te ne posso	**dir** né ben né male, né consigliarti più dell'una	*4.MXCIV.1547.282.8*
11	Altro non ti posso	**dir** per questa, perché ò ricievuta la lectera tardi	*4.MCI.1548.289.17*
12	Di questi versi ch'i' ò scricti del Prete, non gniene	**dir** niente, ch'i' vo' mostrar di non avere avuto la	*4.MCIX.1548.299.22*
13	ma per l'amore di Dio, e fa' d'averne ricievuta, e non	**dir** donde si veng[h]ino.	*4.MCXXV.1549.318.10*
14	Ti ringratio, né altro ò che	**dir** circa questo.	*4.MCLXIII.1551.365.7*

dirà *(3)*

1	presentino la lectera di Donato, e ài a dar loro quello che	**dirà** la lectera che ciascuno arà di mia mano; e	*2.CDXXIII.1519.174.5*
2	tu e 'l Prete potete andare a parlare a Bonifatio e vi	**dirà** quello che ochorre.	*4.CMLXXII.1540.109.11*
3	avend'io ricevuto da monsignior di Todi il presente che vi	**dirà** Urbino, vi prego, faccendovene parte e	*4.MXVII.1543.176.7*

dirai *(1)*

1	Circa alla dota, io soderò e farò ciò che tu mi	**dirai**: ma a me è stato decto qua che e' non	*4.MCLXXVI.1552.382.9*

dire *(79)*

1	Io non so che mi vi	**dire** altro, perché sto sospeso e non so ancora come la	*1.II.1497.3.16*
2	che voi rimanete d'achordo di dagli, mandatemelo a	**dire**, e io ve gli manderò, se voi no' gli avete.	*1.III.1497.4.11*
3	Della partita mia, egli è vero che io udi'	**dire** el Sabato Santo al Papa, parlando chon uno	*1.VIII.1506.13.8*

4	Anchora v'ò a	**dire** questo: che la decta [opera] non è possibile la	*1.VIII.1506.14.17*
5	io non ò mai avuto lectera che ne parli; però sappigniene	**dire**, acciò che e' none pigliassi amiratione non	*1.XIII.1507.20.13*
6	Se·ctu avessi data la daga a·pPiero, non gli	**dire** altro; ma·sse non gniene ài data, non gniene dare	*1.XX.1507.33.1*
7	piaccia, va' e fagniene un presente chome da·cte, e non gli	**dire** niente quello che·lla costa.	*1.XXII.1507.35.22*
8	di' che m'ài scricto di Baccino; io non so quello ti voglia	**dire**, e·sse tu ài scricto, io non l'ò avuta.	*1.LV.1508.79.6*
9	Non so se tu·cti vòi	**dire** di quello.	*1.LV.1508.79.8*
10	Avisa quello vòi	**dire**.	*1.LV.1508.79.8*
11	Non v'ò da	**dire** altro per ora, perché non sono anchora resoluto	*1.LVI.1508.80.21*
12	Non v'ò da	**dire** altro.	*1.LXII.1509.88.8*
13	Di mona Chassandra ò inteso: non so che me ne	**dire**.	*1.LXIV.1509.91.14*
14	come l'altre che t'ò già facte; io, per abreviare, ti so	**dire** per chosa cierta che tu non ài nulla al	*1.LXVII.1509.95.11*
15	e·sse choteste cichale costà o altri vi riprende, lasciategli	**dire**, che e' sono uomini schonoscienti e senza	*1.LXVIII.1509.98.1*
16	Di Luigi G[h]erardini non so che mi	**dire**: se·lla non è buona entrata, né anche buon	*1.LXXXVII.1511.119.11*
17	Io non so che mi vi	**dire**, perché chi non vede choll'ochio può ma[l]	*1.XCIII.1512.126.6*
18	No' v'ò da	**dire** altro.	*1.XCIII.1512.126.12*
19	Non v'ò da	**dire** altro.	*1.XCIV.1512.127.14*
20	Io non v'ò da	**dire** altro.	*1.XCV.1512.128.18*
21	Io v'aviso che io non ò un grosso, e sono si può	**dire** schalzo e gnudo, e non posso avere el mio	*1.CIII.1512.136.16*
22	Dipoi molte altre cose s'è decte qua, che, udendole	**dire**, ò decto: «S'egli è vero che faccino chosì, e'	*1.CVI.1512.139.13*
23	Non v'ò da	**dire** altro.	*1.CVI.1512.139.23*
24	Non ò da	**dire** altro per adesso.	*1.CXXV.1515.163.13*
25	per amore della casa de' Medici, e che gli parea, chome	**dire**?, non essere richonosciuto; e dissemi altre	*2.CCLXXXV.1518.7.9*
26	La strada si può	**dire** che sia finita, perché resta a fare pocho,	*2.CCCXLIII.1518.82.7*
27	voi vegniate insino a Firenze, perché ò andar via, e òvi a	**dire** chosa che importa assai e non posso venire	*2.CDXCIV.1521.275.6*
28	né danari da spendere; ché se avessi el modo, senza	**dire** [altro io farei] quello ch'io pensassi che	*2.DXXXV.1521.322.11*
29	Voi dite che io ò fatto	**dire** el Monte in me, e che voi non potete avere	*2.DLXXVI.1523.372.6*
30	El Monte, non è vero che io l'abbi fatto	**dire** in me, né potrei, senza voi, farlo, e le	*2.DLXXVI.1523.372.7*
31	rischuotere le vostre pag[h]e del Monte, perché io ò facto	**dire** el Monte in me.	*2.DLXXVII.1523.373.7*
32	Io non ò facto	**dire** el Monte in me, né·llo potrei fare quando	*2.DLXXVII.1523.373.10*
33	Io non ve lo vorrei	**dire**; non posso fare che io non ve lo dica.	*2.DLXXVII.1523.374.4*
34	avete tolta, e achonciarmivi da omo da bene, ché dà che	**dire** e fammi danno assai el non vi tornare.	*3.DCLXII.1524.103.14*
35	[... ci]nquanta duchati [...v']è decto e facto	**dire** d[... c]hommessione di darmela [...] che la	*3.DCLXIX.1524.111.4*
36	per messere Ricciardo del Milanese vi mandai a	**dire** che voi tornassi a ogni modo e lasciassi	*3.DCLXXIX.1524.122.16*
37	anzi infinitamente, mi rallegrai circha all'arte, udendo	**dire** dal decto capitano voi essere unicho al	*3.DCCIV.1525.156.13*
38	di nuovo certi m'ànno dicto che gli Operai ànno avuto a	**dire** che non darebbe lor noia aspectare dua o	*3.DCCXXVI.1525.183.21*
39	quello che Vostra S(igniori)a dice a me, io l'arei a	**dire** a quella; ma forse quella fa per tentarmi o	*4.CMXVI.1533.26.11*
40	perché mi par molto a proposito a chi vu[ol]	**dire** di molte cose.	*4.CMXXIII.1533.36.14*
41	Altro non ò che	**dire** circa questo.	*4.CMLXXII.1540.109.20*
42	Urbino che sta meco, al quale Vostra S(ignio)ria potrà	**dire** quando vuole ch'i' venga a vedere la	*4.CMLXXXIII.1541?.120.14*
43	sarà Urbino che sta meco, al quale Vostra S(ignio)ria può	**dire** quando vuole ch'i' venga a vedere la	*4.CMLXXXIV.1541?.122.15*
44	Monsignor, la Vostra Signoria mi manda a	**dire** che io dipinga et non dubiti di niente.	*4.MI.1542.150.4*
45	a Vostra Signoria, perché, quando accaggia, possa meglio	**dire** il vero al Papa; et anche arei caro che il Papa	*4.MI.1542.152.3*
46	Anchora mi occorre cose da	**dire**: e questo è che questo imbasciadore dicie che io	*4.MI.1542.152.8*
47	si vedrà che s'apressa alla somma che harebbe a	**dire** il contratto fatto a tempo di Clemente.	*4.MI.1542.152.13*
48	e ancora che, quando Vostra Signoria vede di potere	**dire** in mia difensione una parola, lo facci, perché	*4.MI.1542.153.20*
49	et ritornai al Papa; et quel che seghuì sarie lungho a	**dire**.	*4.MI.1542.154.37*
50	ò scripto innanzi, l'imbasciadore d'Urbino mi manda a	**dire** che io acconci la coscienzia mia prima, e poi	*4.MI.1542.155.9*
51	Altro non ò che	**dire**, né ò tempo da scrivere, né ò lecto ancor le	*4.MX.1543.167.7*
52	venite qua: voi mi fate venire a darvi noia e no mel fate	**dire**, in modo ch'i' resto un bufolo prosuntuoso	*4.MXXXII.1545.196.6*
53	Bindo Altoviti, e voi, se 'l volevi menare qua, lo potevi	**dire** liberamente, perché io mi tengo servitore	*4.MXXXII.1545.196.15*
54	Altro non v'ò che	**dire**.	*4.MXXXIX.1545.207.13*
55	Altro non ò che	**dire**.	*4.MLV.1546.231.16*
56	volto a simil cosa, famelo intendere e dove, acciò possa	**dire** il parer mio; e credo sare' bene, perché,	*4.MLXXIV.1547.255.15*
57	Infinite cose, e non più decte, ci sare' da	**dire** di simile scientie; ma, come ho decto,	*4.MLXXXII.1547.266.14*
58	Altro non ò che	**dire**.	*4.MXCIV.1547.282.21*
59	Altro non ò che	**dire**.	*4.MC.1548.288.12*
60	Altro non ò che	**dire**.	*4.MCV.1548.294.6*
61	Altro non ò che	**dire**.	*4.MCXI.1548.301.8*
62	E non è d'aver rispecto a	**dire** che e' paia che tu·cti voglia nobilitare,	*4.MCXIX.1549.310.18*
63	l'achonciare i casi mia di che ti scrissi, io non volevo	**dire** altro, se non che per esser vechio e	*4.MCXXVI.1549.319.8*
64	Non conosco e non so che mi ti	**dire** intorno a·cciò.	*4.MCL.1550.350.2*
65	benché potresti far di manco, perché tanto ti saperrò io	**dire** de' cictadini di Firenze a bocha qua, quant'io	*4.MCLI.1550.351.12*
66	Io non t'ò che	**dire** altro circa questo.	*4.MCLXX.1552.374.12*
67	non intendendo particularmente le cose, non so che me ne	**dire**: rachomandarsene a Dio, e stimar che	*4.MCLXXIX.1552.385.12*
68	Non ti posso	**dire** altro circa a questo.	*4.MCLXXX.1552.386.9*
69	Circa il sodo della dota, io ò facto	**dire** la prochura in te, e così con questa te la	*5.MCLXXXIII.1553.2.7*
70	uno orefice amico d'Urbino e spero trovarle, ma no ne	**dire** ancor nulla a·llei; e se altro ti par ch'i'	*5.MCLXXXV.1553.4.19*
71	portamenti; del mastio, quando sia, io non so che mi ti	**dire**.	*5.MCXCII.1554.13.7*
72	Altro non ò che	**dire**, e lo scrivere m'è noia assai.	*5.MCXCII.1554.13.9*
73	piace anche a me; ma se sarà femina, non so che mi vi	**dire**.	*5.MCC.1555.25.10*
74	Ài dati i danari alla madre di Masino? Altro non ò che	**dire**.	*5.MCCVII.1555.33.9*
75	n'ò avuto e ò tanta noia e dispiacere, che non si potrebbe	**dire**.	*5.MCCXXI.1556.58.11*
76	ò poi voluto tor portione per più rispecti che non achade	**dire**.	*5.MCCXXIII.1556.60.17*
77	del Duca, io resto tanto vinto, che io non so che mi	**dire**.	*5.MCCLXII.1557.115.9*
78	Io non ti posso	**dire** altro, perché l'arcivescovo di Siena, sua	*5.MCCCLXX.1561.277.5*
79	e tractato; circa l'esser rubato, di che credo voglia	**dire**, ti dico che ò in casa gente che me ne	*5.MCCCXC.1563.310.4*

direbbe *(2)*

1 Se io gli dicessi niente, **direbbe** che io non volessi che egli imparrassi. *1.CXV.1514.152.5*
2 a decto maestro Lucha [...], se ne richorderebe e non **direbbe** avermegli renduti, [chome la Vo]stra *2.CCLXXXV.1518.8.4*

direi *(3)*

1 questa state non toga moglie; e se io vi fussi apresso, vi **direi** el perché. *1.CXVII.1515.154.18*
2 al mondo, e io non nato, o vero nato morto mi reputerei e **direi** in disgratia del cielo e della terra, se *4.DCCCXCIX.1533.1.10*
3 al mondo, e io non nato, o vero nato morto mi reputo, e **direi** in disgratia del cielo e della terra, se per la *4.CM.1533.3.10*

diresti *(1)*

1 avessi tanto intellecto che tu conosciessi el vero, tu non **diresti**: «Io ò speso tanto del mio», e anche non *1.CVIII.1513.142.23*

direte *(3)*

1 ve ne mando quactro, forse mandatevi altre volte, voi **direte** bene che io sia vechio e pazo: e io vi *4.MLXXVIII.1547.260.14*
2 quale per quest'altra, se potrò, ve la scriverrò, e voi mi **direte** il parer vostro: ma vorrei bene che le *4.MCXXIV.1549.317.16*
3 Messer Giorgio amico caro, voi **direte** ben che io sie vechio e pazzo a vole' far *5.MCXCVII.1554.21.4*

dirgli *(1)*

1 dì una lectera dalla Francesca: vorrei che tu andassi a **dirgli** che io farò quante mi scrive e che io, *4.MLXIX 1546.248.13*

dirimpecto *(1)*

1 Data nella boctega di Lorenzo Strozi, Arte di Lana, **dirimpecto** allo spetiale della Palla, im Porta Rossa. *1.XIII.1507.21.7*

diritti *(2)*

1 con dua sonetti et uno madrigale: la lettera e 'l sonetto **diritti** a me son cosa mirabile, tal che *4.CMLXXXVII.1542.125.8*
2 qua e una di là, che vi seguitino e' medesimi gradi, ma **diritti** e non aovati. *5.MCCXV.1555.48.14*

dirizala *(2)*

1 Però fagli una choverta e **dirizala** a G[i]uliano da Sangallo per mia parte, e *1.XLIV.1508.61.13*
2 dicha: «A maestro Piero Rosselli architectore in Roma»; e **dirizala** al bancho de' Borg[h]erini in Roma. *2.CCCXXXV.1518.71.3*

dirizalo *(1)*

1 E pregoti lo mandi presto, e **dirizalo** a·mme o a Domenicho Boninsegni im *1.CXXV.1515.163.11*

dirizare *(1)*

1 strada, l'ò facto solo per potere chomandare e farla **dirizare** in que' luog[h]i dove sono e' marmi *1.CCLXVIII.1518.334.19*

dirizza *(1)*

1 Quando scrivi, **dirizza** le lectere al Bectino, cioè a' Cavalcanti *4.MXLVII.1545.221.18*

dirizzala *(1)*

1 la lectera al bancho di Bonifatio o a chi ti pare altri, e **dirizzala** a Bartolomeo Angiolini alla *4.CMLXXVI.1540.113.10*

dirle *(2)*

1 E mi è parso il debito mio con questi pochi versi **dirle**, havendomi la Vostra E(ccellenza) *5.MCCCXIX.1560.206.12*
2 Per questa non me occorre **dirle** altro che, offerendomeli paratissimo *5.MCCCLXXX.1562.290.14*

dirme *(1)*

1 in Santo Pietro, nella fabrica, mastro Nanni Bigio, con **dirme** che cossì sia l'ordine de Sua *5.MCCCXC ter.1563.324.6*

dirmi *(3)*

1 Non altro che **dirmi**. *3.DCCCXCVII.1532.444.4*
2 che portavo a detta opera, di che ne son pagato col **dirmi** ch'i' sia ladro e usuraio da ignoranti che non *4.MI.1542.153.14*
3 Però non mi bisognia **dirmi** altro. *5.MCCLXII.1557.115.6*

dirne *(3)*

1 in qua[l]che errore publicho, che gli sia ochaxione a **dirne** male che gli sia creduto, per isciorsi *3.DCVIII.1524.27.12*
2 Non achade **dirne** altro. *4.CMLXXXV.1541.123.7*
3 Piacemi che gli abbi allogati bene, né achade **dirne** altro. *4.MCXXVII.1549.321.5*

dirò *(8)*

1 Di Giovan Simone io ti **dirò** il parer mio, acciò che tu gniene dicha da mia *1.XIII.1507.20.15*
2 sarebe lungo a·rrispondere pienamente a ogni cosa, ti **dirò** brevemente il parer mio. *1.XCI.1512.123.6*
3 e anderò a trovare el chardinale de' Medici e el Papa, e **dirò** loro el facto mio, e qui lascierò la *1.CCLXXVI.1518.346.12*
4 Non **dirò** altro. *4.DCCCXCIX.1533.1.17*
5 e se ài fantasia più a una che a un'altra; e io ti **dirò** il parer mio. *4.MLXXV.1547.256.24*
6 che la muoia, e se 'l Cepperello mi viene a parlare gli **dirò** l'animo mio. *4.MCL.1550.349.13*
7 io posso male scrivere, ma pur, per risposta della vostra, **dirò** qualche cosa. *5.MCCXIX.1556.55.5*
8 Sì che io non ti **dirò** altro per adesso, per havere hauto le *5.MCCXLIII.1557.83.9*

dirrei *(1)*

1 signiore; e·sse e' non venissi la state come viene, io vi **dirrei** che voi lo facessi ora e venissivi a star qua *1.LXVI.1509.94.4*

dirtene *(1)*

1 che io ero fanciullo, e era uomo da bene; altro non ò che **dirtene**. *4.MCLXIX.1552.372.11*

dirti *(14)*

1 Non ò da **dirti** altro. *1.XX.1507.32.24*
2 Non ò da **dirti** altro. *1.XXI.1507.34.6*
3 Non ò da **dirti** altro. *1.XXV.1507.39.20*
4 Non [ò] da **dirti** altro intorno a questo. *1.XXVII.1507.41.14*
5 Non ò da **dirti** altro. *1.XXIX.1507.43.9*
6 ò] tempo da scriverti a·llungo; solo questi dua versi per **dirti** chom'io aspecto e' danari, chome ti scrissi *1.CXXXV.1515.174.5*
7 Altro non ò che **dirti**. *4.MXX.1544.180.2*
8 Non credo che bisogni **dirti** altro, perché so che tu sai che e' val più *4.MCXXII.1549.314.16*
9 Altro non ò che **dirti**. *4.MCXXII.1549.314.17*
10 Non m'achade **dirti** altro; ricievuta questa, partiti a tu' posta. *4.MCLIV.1550.354.6*
11 Circa il tor donna, come è necessario, io non ò che **dirti** se non che tu non guardi a dota, perché e' *4.MCLVII.1550.357.8*
12 sangue, nobile e bene allevata e sana; altro non so che **dirti** di cose particulare, perché di Firenze io ne *4.MCLX.1551.361.8*
13 Altro non ò da **dirti**. *4.MCLXXII.1552.377.5*
14 Altro circa a questo non ò da **dirti**. *4.MCLXXVIII.1552.384.13*

dirvi *(8)*

1 Non ò da **dirvi** altro. *1.LXIV.1509.91.20*
2 Non ò che **dirvi** altro. *1.CXX.1515.158.8*
3 Alttro non m'achade, se non **dirvi** questo: che voi laciatte stare la facienda *3.DCCXIII.1525.166.14*

4 a questi dì non mi sono ardito, per rispecto de' tempi, **dirvi** a bocha: e questo è che, visto e' tempi, *3.DCCLXIX.1527.250.6*
5 Altro non ò che **dirvi**; a voi mi rachomando e a messer *4.CMLXIV.1538?-1539.99.9*
6 Ora m'achade **dirvi** quello che segue, e questo è che *4.MCXLVIII.1550.346.7*
7 Altro non ò che **dirvi**. *5.MCCXXXVII.1556.76.11*
8 Altro non me ocure che **dirvi**; se vi ocure niente di qua, comandatime. *5.MCCCII.1559.180.16*

disagi *(6)*

1 a vivere, e più presto lasciate andare la roba che patire **disagi**, ché io v'ò più charo vivo e povero, che, *1.LXVIII.1509.97.26*
2 mio resto, se io non ò finita l'opera; e patisco grandissimi **disagi** e fatiche. *1.CIII.1512.136.18*
3 altre centinaia che io ò spese in chasa e in voi, e de' **disagi** e degli stenti che io ò avut[i] per aiutarvi. *1.CVIII.1513.142.20*
4 tucti voi sempre più che per me medesimo, e patiti molti **disagi** perché non ne patissi voi, e che voi *4.CMXXXVIII.1534.63.7*
5 di trenta anni; èmi soprag[i]unto questo male pe' gran **disagi** e per poco stimar la vita mia. *4.MCXXIII.1549.315.19*
6 la vechiezza el meglio ch'i' posso con tucti i suo mali e **disagi** che la porta seco; e rachomando a *5.MCCCXXXIV.1560.226.10*

disagio *(8)*

1 voi di tornare presto, perché sto qua chon grandissimo **disagio** e chon fatiche istreme e non actendo a altro *1.XL.1507.55.12*
2 Però, quando voi anchora soportassi qualche **disagio**, non vi increscha, e i' mentre che voi vi *1.CIII.1512.136.19*
3 la gratia d'Iddio non si può comperare e che 'l tenerla a **disagio** è pechato grandissimo, dico mie *4.CMLXXXIII.1541?.120.8*
4 la gratia di Dio non si può comperare e che 'l tenerla a **disagio** è pechato grandissimo, dico mie *4.CMLXXXIV.1541?.122.8*
5 che mi decte il Papa lo voglio rinuntiare, perché·ctengo a **disagio** troppi, e per buon rispecto non mi *4.MXXXVII.1545.203.13*
6 far quanto mi scrivete, se già non è pechato a tenere a **disagio** parechi g[h]iocti c[h]'aspecton ch'io mi *5.MCXCVII.1554.21.13*
7 sculpita la morte: e Dio voglia ch'i' la tenga ancora a **disagio** qualche anno. *5.MCCIX.1555.36.2*
8 Io a questi dì ò avuto con grande **disagio** e spesa un gran piacere nelle *5.MCCXXXVII.1556.76.8*

disaguagliarsigli *(1)*

1 ingegnio, quello mi scuserà, né si sdegnierà del mio **disaguagliarsigli**, né desiderrà da·mme *3.DCCCXCVII.1532.443.15*

disbrigata *(1)*

1 quale opera è grande et ricerca la persona tutta intera et **disbrigata** da altre cure, essendo detto messer *4.CMXCIII.1542.136.15*

disbrighata *(1)*

1 quale opera è grande et ricierca la persona tutta intera et **disbrighata** da altre cure, essendo detto messer *4.CMXCIV.1542.139.21*

discesi *(1)*

1 non fanno le possessione, e perché noi sià(n) pure cictadini **discesi** di nobilissima stirpe. *4.MLXX.1546.249.15*

dischorso *(1)*

1 Io ti potrei fare un lungo **dischorso** intorno a' chasi tua, ma·lle sarebon parole *1.LXVII.1509.95.9*

dischostarmene *(1)*

1 vogliono; e io la farò vedere, e se sarà iusto, non sono per **dischostarmene**. *2.CDXCVII.1521.278.12*

dischretione *(1)*

1 per farsegli benivoli, chon dir loro: «Chostoro ànno pocha **dischretione** di voi, or che le nocte sono dua ore, *3.DCCLII.1526.228.8*

discordia *(2)*

1 signior mio caro, Vostra Signioria à maneggiata questa **discordia** che è nata fra Urbino e maestro *4.CMXC.1542.130.5*
2 perché in questi casi de' danari sempre nasce qualche **discordia**. *5.MCLXXXV.1553.4.10*

discordie *(1)*

1 Tutte le **discordie** che naqquono tra papa Iulio e me fu la *4.MI.1542.155.19*

discorso *(2)*

1 Messer Luigi, io ò fatto questo **discorso** a Vostra Signioria inn·iscricto, perché a *4.CMXC.1542.131.5*
2 Io v'ò facto questo **discorso** per risposta della vostra, perché ò *5.MCCLVII.1557.105.14*

discosta *(1)*

1 dal mezzo in giù, insino in sul pavimento, decta scala si **discosta** dal muro circa quactro palmi, in modo *5.MCCXIII.1555.44.1*

discostato *(2)*

1 bella, come ancora è manifesto; in modo che chiunche s'è **discostato** da decto ordine di Bramante, *4.MLXXI.1546-1547.251.11*
2 da decto ordine di Bramante, come à facto il Sangallo, s'è **discostato** dalla verità; e se così è, chi à *4.MLXXI.1546-1547.251.12*

discostino *(1)*

1 al muro, dal mezo 'nn giù, insino in sul pavimento, si **discostino** con tuta la scala dal muro circha tre *5.MCCXV.1555.48.17*

discosto *(2)*

1 lo spedalingo v'à mandato a vederne uno dua miglia **discosto** da Firenze, e chome vi pare molto charo e, *1.XCV.1512.128.9*
2 Quando si trovassi qualche cosa **discosto** octo o dieci miglia, mi parrebbe più al *4.MLXIII.1546.239.9*

discretione *(2)*

1 ne sto di mala voglia e maravigliomi della sua poca **discretione**. *1.XVIII.1507.30.9*
2 bene e datelo a quelle corde che legan gl'uomini senza **discretione**. *4.CMLXIII.1538?-1539.98.14*

discreto *(2)*

1 che io non ero uomo di stato non può esser se non gentile e **discreto**, perché disse il vero. *4.MXCIII.1547.281.10*
2 queste sere mi venne a trovare a chasa un giovane molto **discreto** e da bene, cioè messer Lionardo, camerier *5.MCCIX.1555.35.5*

disegli *(1)*

1 e mandò messere Antonio Maria da·lLegnian[o], e **disegli** che a mio piacere mi pagassi mille duchati. *3.DXCV.1523.11.4*

disegnata *(1)*

1 li detti dua Prigioni furno fatti quando l'opera si era **disegnata** che fussi molto maggiore, dove *4.CMXCIV.1542.139.10*

disegni *(10)*

1 Pregovi che voi pigliate tucti quegli **disegni**, cioè tucte quelle carte che io messi in quel *1.VII.1506.11.22*
2 Io vi scrissi che le mie cose o **disegni** o altro non fussino toche da·nnessuno: non *1.LXXXIX.1511.121.16*
3 el sechondo anno che io andai a star secho, doppo molti **disegni** della sua sepultura uno gniene piaque, sopra *3.DXCV.1523.10.5*
4 Poi che io ebi fatto certi **disegni** mi parve che riuscissi chosa povera, onde *3.DXCV.1523.11.17*
5 Io darei **disegni** e modegli e·cciò che e' volessino, e *3.DCCCXXIV.1531.323.13*
6 Ònne facto di già più **disegni**, fra ' quali a' sopra decti deputati n'è *5.MCCCIV.1559.182.15*
7 Ònne facti di già più **disegni** convenienti al sito che m'ànno dato per *5.MCCCV.1559.183.16*
8 la quale cosa mi è molto piaciuta, perché con i **disegni** che egli porta ella sarà capace, più *5.MCCCXIX.1560.206.7*
9 Inlustrissimo s(igno)r Duca, io ho visto e' **disegni** delle stanze dipinte da messer Giorgio *5.MCCCXXX.1560.221.4*
10 Circa alla corretione del palazo, a·mme pare, per i **disegni** che [i]o ho visti, non si potesse *5.MCCCXXX.1560.221.12*

disegniare *(4)*

1 gli basta tucto el dì, che e' vuole anche tucta la nocte **disegniare**. *1.CXV.1514.152.4*

2 Afatichati e non manchar per niente di **disegniare** e d'aiutarti di quello che puoi. *1.CCLXIX.1518.336.5*
3 non ancora; ma lo farò a ogni modo come posso meglio **disegniare**. *4.MXXVI.1544.188.5*
4 m'è parso el più onorevole; el quale si farà ritrare e **disegniare** più nectamente ch'io non ò potuto per *5.MCCCV.1559.183.19*

disegniata *(2)*

1 li detti dua Prigioni furno fatti quando l'opera si era **disegniata** che fussi molto maggiore, dove *4.CMXCIII.1542.136.4*
2 meglio intesa la dificultà della volta che io vi mandai **disegniata**, ve ne mando la pianta, che non la *5.MCCLXIII.1557.117.5*

disegnio *(21)*

1 Digli per mia parte che non facci **disegnio** nessuno sopra di me, non perché io non *1.LXX.1509.101.11*
2 io vi scrivo la mia fantasia come è, e questa è che io fo **disegnio** infra cinque mesi o sei liberarvi tucti e *1.CXVII.1515.154.13*
3 con la Grassa fare là un modello di terra sechondo el **disegnio**, e mandargniene. *1.CCXII.1517.267.8*
4 Dipoi, forse non riusciendo al decto maestro Lucha el suo **disegnio**, passati alquanti giorni venne a chasa *2.CCLXXXV.1518.7.17*
5 Avisovi chome gli Operai ànno già facto gran **disegnio** sopra questa cosa de' marmi, poi che *2.CCLXXXVI.1518.10.1*
6 e' so che non l'ànno facta senza favore; i' modo che io fo **disegnio** di venirmene chostà agli Octo e *2.CCCXLIII.1518.83.16*
7 mi parti' da Charrara e andai a Roma, e là feci uno **disegnio** per decta facciata, sopra 'l quale decto *2.CDLVIII.1520.218.9*
8 la volta di Sisto, e facemo e' pacti tre mila duchati; e 'l **disegnio** primo di decta opera furono dodici *3.DXCIV.1523.8.33*
9 acresciere la sua sepultura, cioè far maggiore opera che il **disegnio** che io avevo facto prima, si fece uno *3.DXCIV.1523.9.18*
10 vostra chome la Santità del Nostro S(ignior)e vuole che 'l **disegnio** della liberria sia di mia mano. *3.DCII.1524.20.5*
11 quello che la ti dice del venire o del non venire; e se fai **disegnio** di venire, avisamene prima, perché *4.CMLXXXVI.1542.124.18*
12 risecata et ristretta, per il che non convenghono in questo **disegnio**, né a modo alcuno ci possono stare *4.CMXCIII.1542.136.6*
13 Io vi rimando i melloni col polizino, e 'l **disegnio** non ancora; ma lo farò a ogni modo come *4.MXXVI.1544.188.4*
14 sodo, quando si vendessi; però, vendendosi e faccendo voi **disegnio** di comperarla, bisognia aprir ben gli *4.MLXXXV.1547.270.12*
15 nella chiesa de' Fiorentini, e richiesemi di parere e di **disegnio**, e io ne lo confortai assai, stimando *4.MCXLVIII.1550.346.13*
16 in tal termine, che la non potessi esser mutata con altro **disegnio** fuor dell'ordine mio. *5.MCCXLIV.1557.84.10*
17 del mio ritardare, la scrivo in questa con um poco di **disegnio** dell'errore, acciò ne dia notitia al Duca *5.MCCLX.1557.111.1*
18 dell'errore che facea decta centina, come si vede qui nel **disegnio**. *5.MCCLXI.1557.113.8*
19 di ciò, e' quali m'ànno più volte richiesto e pregato di **disegnio** di decta c[h]iesa. *5.MCCCIV.1559.182.9*
20 di ciò, e' quali m'ànno più volte richiesto e pregato d'un **disegnio** per decta chiesa. *5.MCCCV.1559.183.9*
21 da messer Giorgio e il modello della sala grande con il **disegnio** della fontana di messer Bartolommeo *5.MCCCXXX.1560.221.6*

d[i]segnio *(1)*

1 È stato guasto el mio **d[i]segnio**. *4.CMLXVII.1538-1541?.102.14*

disegno *(2)*

1 risecata et ristretta, per il che non convenghono in questo **disegno**, né a modo alcuno ci possono stare *4.CMXCIV.1542.139.12*
2 si governava, dove ànno a essere infinite, come son qui nel **disegno** le segniate di nero. *5.MCCLXI.1557.113.10*

disfaccia *(1)*

1 Se non vi torna bene, io vi prego che e' si **disfaccia**, perché i' ò bisognio de' mia danari, *2.DLXXV.1523.371.21*

disfacto *(2)*

1 Io ò facto e **disfacto** sempre come voi avete voluto; io non *2.DLXXVII.1523.373.21*
2 che l'esser nostro non finisca qui: ben che non sare' però **disfacto** il mondo. *4.MCLXXII.1552.376.17*

disfare *(4)*

1 non era fonduto; i' modo che a chavarnelo mi bisognia far **disfare** il forno, e così fo, e farollo rifare ancora *1.XXXI.1507.45.10*
2 andare spesso, è natovi un certo errore, che mi bisognia **disfare** gran parte di quel che v'era facto; e *5.MCCLV.1557.102.16*
3 Con questo errore è ita la volta tanto inanzi, che e' s'à a **disfare** un gran numero di pietre, perché in *5.MCCLXI.1557.113.11*
4 gusci, onde n'è nato ch'è bisogniato con vergognia e danno **disfare**, e disfassene ancora un gran numero di *5.MCCLXIII.1557.117.18*

disfarebe *(1)*

1 e anche è cosa dubbia, e potrebbemi avenire cosa che mi **disfarebe** del mondo. *1.XII.1506.18.26*

disfarlo *(2)*

1 voi achordiate questi altri, che io son sempre parato a **disfarlo**, perché io non ò el modo a pagare e' *2.DLXXV.1523.371.8*
2 Io v'ò chiarito del chontracto, cioè di **disfarlo** a posta vostra, poi che voi non ve ne *2.DLXXVII.1523.373.19*

disfassene *(1)*

1 n'è nato ch'è bisogniato con vergognia e danno disfare, e **disfassene** ancora un gran numero di pietre. *5.MCCLXIII.1557.117.19*

disfatto *(1)*

1 tenne a Bologna dua anni a fare il Papa di bronzo che fu **disfatto**; poi tornai a Roma et stetti seco insino alla *4.MI.1542.152.19*

disgratia *(5)*

1 venissino; ma in questa parte mi pare avere grandissima **disgratia**, che mai, poi che io ci sono, sia stato dua *1.VII.1506.11.13*
2 è stato che maestro Bernardino, o per ignioranza o per **disgratia**, non à ben fonduto la materia. *1.XXXI.1507.45.6*
3 e io non nato, o vero nato morto mi reputerei e direi in **disgratia** del cielo e della terra, se per la *4.DCCCXCIX.1533.1.10*
4 e io non nato, o vero nato morto mi reputo, e direi in **disgratia** del cielo e della terra, se per la vostra non *4.CM.1533.3.10*
5 Lionardo, io vorrei più presto la morte che essere in **disgratia** del Duca. *5.MCCLX.1557.110.4*

disgrazia *(1)*

1 dicieva: «Subito visto la presente, sopto pena della nostra **disgrazia**, che tu ritorni a Roma». *4.MI.1542.154.27*

disiderato *(1)*

1 tale ochupatione qualche spatio di vita, quello che ò **disiderato**, come è decto, più tempo di fare per *4.MLXI.1546.237.12*

disiderava *(1)*

1 e dissigli chom'io ero parato a far tutto quello che **disiderava** el Chardinale; e di questo mi serbai *2.DLXXI.1523.367.4*

disideravo *(2)*

1 e in dono, chome piacessi a·sSua S(igniori)a, perché **disideravo** di farle. *2.DLXXI.1523.366.10*
2 Lonbardia, andai, subito che lo 'ntesi, a trovarlo, perché **disideravo** di servirlo. *2.DLXXI.1523.366.21*

disideri *(1)*

1 però dimenticata la lunga et buona amicizia et che io non **disideri** il vostro bene, come sempre ho fatto, et *4.MCXLIII.1550.339.6*

disideriamo *(1)*

1 el quale stimiamo che sia fornito, e chon allegrezza **disideriamo** vederlo. *3.DCXCVI.1525.143.8*

disiderio *(1)*

1 lectera che viene da Charra[ra] dal Zara, e mostra aver **disiderio** di servirmi. *1.CXXXVIII.1515.177.29*

disidero *(3)*

1 chome si riparava in boctega dove tu stai e chome avea **disidero** di venire insino qua a Bolognia. *1.XIII.1507.20.7*
2 morendo m'à insegniato morire non con dispiacere, ma con **disidero** della mo[r]te. *5.MCCXIX.1556.55.9*

3 Firenze, i Fiorentini ànno avuto già più volte grandissimo **disidero** di far qua in Roma una chiesa di San *5.MCCCV.1559.183.5*

disideroso *(1)*

1 voi rispondo il medesimo che per l'altra, cioè chome sono **disideroso** di servire Suo S(igniori)a *2.DLXXXVI.1523.384.9*

disobbrigarsi *(1)*

1 come mi scrivete, e parmi che e' ci sia dua modi da **disobbrigarsi**: l'uno è farla, l'altro è dare *3.DCCCXXIV.1531.323.8*

disobrigare *(1)*

1 scrissi per l'ultima d'una casa, perché, se di qua mi posso **disobrigare** inanzi la morte, vorrei saper *5.MCCLXXX.1558.146.12*

disobrigarmi *(1)*

1 non abbi a ddare loro, dicho alle rede di papa Iulio, per **disobrigarmi** della sua sepultura, altro di chosa *3.DCCXIX.1525.173.16*

disonesta *(4)*

1 Ma se·lla vi volessi far fare cosa che a voi paia **disonesta**, non lo fate, perché piglieremo qualche *1.LXV.1509.92.21*
2 ducati che voi mi dite avere a pagare, mi pare chosa **disonesta** e ònne avuto gran passione; pure bisognia *1.CVII.1512.140.12*
3 che e' s'abbi a guardare in dieci scudi, ma in una cosa **disonesta**. *4.MLXXVII.1547.259.19*
4 pagare più che non vale quactro cento scudi, mi par cosa **disonesta**. *4.MCXXXIV.1549.329.5*

disonesto *(1)*

1 prezo ragionevole, toglietelo; e ancora quando fussi un poco **disonesto**, ma non tanto, sare' da torlo. *1.XCVI.1512.129.18*

disordinatamente *(1)*

1 parti' senza far mocto a nessuno degli amici mia, e molto **disordinatamente**; e benché io, come sapete, *3.DCCXCVIII.1529.280.13*

disordine *(2)*

1 che del mio mi chostò più di tre cento duchati simil **disordine**, senza 'l tempo mio ed i sei mesi che io *3.DXCV.1523.10.17*
2 passata la morte d'Urbino e com'io ero restato in gran **disordine** e molto mal contento, e come arei *5.MCCXVIII.1556.54.5*

disordini *(1)*

1 E chosì, di questi **disordini** non me ne può avenire sì pochi, infra *1.CCXXI.1517.278.5*

disparte *(1)*

1 Poi, el dì medesimo, chiamai Piero in **disparte** e dissigli segretamente che andassi a vedere *1.XVI.1507.28.5*

dispecti *(1)*

1 perché so' vech[io]; chon questo, che e' no mi sia facti e' **dispecti** che io veggo farmi, perché possa[n] *3.DCCXIX.1525.173.22*

dispecto *(1)*

1 Ànno lavorato pochi dì e chon **dispecto**, i' modo che quel tristerello di *2.CCCXXVI.1518.59.8*

disperatione *(2)*

1 le decte parole, e veggiendo poi l'efecto, ne venni in gran **disperatione**. *1.VIII.1506.13.19*
2 conosco che m'è date parole, in modo che io sono in gran **disperatione**. *4.M.1542.148.11*

dispiaccia *(2)*

1 casa tanto che vaglia uno stecho o fa altra cosa che vi **dispiaccia**, vi prego che voi me l'avisiate, perché *1.LXVI.1509.93.18*
2 Patientia! Non voglia Idio che e' **dispiaccia** a·mme quello che non dispiace a·llui! *3.DCCLII.1526.228.11*

dispiace *(4)*

1 Non voglia Idio che e' dispiaccia a·mme quello che non **dispiace** a·llui! *3.DCCLII.1526.228.11*
2 che sare' meglio farne una tucta di nuovo; e ancora mi **dispiace** per non esser casa sana per rispecto de *4.MXC.1547.277.9*
3 donna intendo come ancora no ne se' a cosa nessu[n]a; mi **dispiace**, perché è pur cosa necessaria torla: e *4.MCLVIII.1551.358.5*
4 del quale aviso vi ringratio quanto so e po[sso]; ma ben mi **dispiace** tal pompa, perché l'uomo non de' ridere *5.MCXCV.1554.16.8*

dispiacer *(1)*

1 Francesco più lectere del tuo male, di che n'ò avuto **dispiacer** grandissimo: e più, per non esser costà, *4.MXCIX.1547.287.5*

dispiacerà *(1)*

1 modo si potranno far gli altri mille ducati, che credo non **dispiacerà**. *3.DCCCXXIV.1531.323.22*

dispiacere *(10)*

1 N'ò **dispiacere** assai e duolmi non lo potere aiutare, *1.XXVIII.1507.42.6*
2 tua chome di chostà le cose vanno, della qual chosa n'ò **dispiacere** assai, e più anchora vegiendo nel bixognio *1.LII.1508.74.5*
3 io ò ricievuta oggi una vostra, la quale intendendo ò avuto **dispiacere** assai. *1.LXII.1509.88.5*
4 volentieri a·llavorargli, ma mi c'è stato facto qualche **dispiacere**; i' modo che io ci sto con sospecto. *1.CLIX.1516.201.15*
5 Egli è vero che i' ò avuto grandissimo **dispiacere** e non manco danno della morte del *4.MCXLI.1549.337.5*
6 molto mal condocto: non so che se ne seguirà; io n'ò quel **dispiacere** che se fussi mio figl[i]uolo, perché è *5.MCCXVI.1555.50.9*
7 mi teneva vivo, morendo m'à insegniato morire non con **dispiacere**, ma con disidero della mo[r]te. *5.MCCXIX.1556.55.9*
8 qua un mese e factolo aspectare a altri con grandissimo **dispiacere**. *5.MCCXXI.1556.58.6*
9 E' non mi mancava afanni! Io n'ò avuto e ò tanta noia e **dispiacere**, che non si potrebbe dire. *5.MCCXXI.1556.58.10*
10 e che in pochi dì la s'era morta, di che n'ò avuto **dispiacere** assai: ma non me ne maraviglio, *5.MCCXXXVIII.1556.77.6*

dispiacerebbe *(1)*

1 della Fonte, in Valdarno, quando fussi cosa buona, non mi **dispiacerebbe**: pure fate quello che pare a voi e *1.XCV.1512.128.15*

dispiaceri *(1)*

1 n[o]n solamente in dono, ma con grandissimo mie danno e **dispiaceri**: e ora che l'è aviata e che c'è danari *5.MCCV.1555.30.6*

disporre *(2)*

1 che è onesto, e che senza licenzia loro tu no ne possa **disporre** altrimenti. *4.MXX.1544.179.9*
2 fructi sien tua e che di decti danari non se ne possa mai **disporre**, né levare, né fare altro, se voi non *4.MXXX.1544.193.12*

disposi *(1)*

1 la fabricha di San Pietro s'era alentata del lavorare, mi **disposi** andare fino a Loreto per alcuna mia *5.MCCXXXVI.1556.74.8*

disposition *(1)*

1 la decta sepultura di Iulio o per vechiezza o per mala **disposition** di chorpo -, chome uomo di mezzo *3.DCXCVII.1525.144.11*

dispositione *(3)*

1 l'animo mio, e questo è che sendo la terra in mala **dispositione**, come si dice qua, che voi tucti veggiate *1.CII.1512.135.7*
2 di chostà che m'à messo gran paura; e questo è la mala **dispositione** che ànno e' parenti di Iulio verso *3.DCCLX.1526.239.10*
3 e benché la Francesca, come mi scrive, non sia in buona **dispositione**, digli da mia parte che e' non si *4.CMLXXIX.1541.116.14*

disposto *(11)*

1 Papa legierete questa: e intenda la sua Santità com'io sono **disposto** più che io fussi mai a·sseguire l'opera; e se *1.VIII.1506.14.1*
2 tua e a quella di Piero Aldobrandini, perché io avevo **disposto** non iscrivere, se prima non avevo la daga *1.XIX.1507.31.5*
3 buon fine, acciò che io torni presto chostà, perché sono **disposto** di fare quello che v'ò promesso. *1.XX.1507.32.20*
4 quello che io v'ò promesso, a Buonarroto e a·cte, quello son **disposto** di fare. *1.XXVII.1507.41.10*
5 pigliate amiratione nessuna del mio scrivere, perché sono **disposto** verso tucti voi come sempre sono stato. *1.LXXXV.1511.117.12*

6	farmi una entrata che m'aiuti a far questa opera; dipoi ò	**disposto**, chom'io ò finiti questi marmi che io ò	*1.CXII.1514.148.11*
7	Io ò grande obrigo, e son vechio e mal	**disposto**, che s'io lavoro un dì, bisognia che	*2.DLXXXVI.1523.384.11*
8	piatito e perduto, e d'avere a·ssodisfare: e chosì mi sono	**disposto** fare, se io potrò.	*3.DCXCVII.1525.144.8*
9	e per essermi stata rachomandata da nostro padre, ero	**disposto**, come sa Iddio, fargli presto qualche	*4.CMLXXVII.1540.114.13*
10	Però son	**disposto**, non achadendo altro, dopo Pasqua	*4.MXLVI.1545.220.12*
11	licenzia, non so come s'andassino; l'altra, che io son mal	**disposto** della vita e di renella, pietra e	*5.MCCLVII.1557.106.9*

dispute *(1)*

1	si può far far loro una buona pace insieme e lasciar tante	**dispute**; perché vi va più tempo che a far le	*4.MLXXXII.1547.266.11*

disputò *(1)*

1	Monsignore Castellano, circa il modello di che si	**disputò** ieri, io non dissi interamente l'animo	*4.MXXXVIII.1545.205.4*

disse *(32)*

1	fuora, cioè cacciato via; e quel tale che me ne mandò,	**disse** che mi chonoscieva ma che aveva tal	*1.VIII.1506.13.16*
2	Lodovicho lo mectessi lassù, per le cose grande che e' mi	**disse** di fare in quel podere; ora l'à dimenticate, el	*1.LV.1508.79.12*
3	io non ebi mai tanto bene, io! L'altra, che 'l padre mi	**disse**, e 'l fanciullo insieme, che farebbe ogni cosa	*1.CXV.1514.151.19*
4	passando io a questi dì dal bancho de' Borgherini, mi	**disse** el chassiere avermi a pagare cierti danari e	*1.CXXIX.1515.167.5*
5	per l'ultima tua intendo chome lo spedalingo ti	**disse** che non avea finiti di rischuotere anchora	*1.CXXXIV.1515.172.4*
6	e rischontrandolo un dì a presso a Monte Giordano, mi	**disse** che era venuto a parlare al Papa per	*2.CCLXXXV.1518.7.6*
7	di chasa mi dolfi seco del non potere lavorare, e·llui mi	**disse**: «Non dubitare che e' verranno gli Angeli	*2.CCLXXXV.1518.8.1*
8	sepulture del Chardinale, e, andandogli a parlare, lui mi	**disse** che io trovassi qualche buona resolutione da	*2.DLXXI.1523.366.6*
9	Mi	**disse** che io sollecitassi e' marmi e che io	*2.DLXXI.1523.366.21*
10	All'ultimo, alla tornata del Chardinale, el Figiovanni mi	**disse** che gli avea domandato di me.	*2.DLXXI.1523.367.9*
11	Lui mi	**disse**: «Noi vorremo pure che in queste sepulture	*2.DLXXI.1523.367.11*
12	E non mi	**disse** che volessi che io le facessi.	*2.DLXXI.1523.367.13*
13	decta opera, e danni e interessi; e sapete chome 'l Papa	**disse**: «Che questo si facci, se Michelagniolo non	*2.DLXXI.1523.367.19*
14	vero che, presente Rafaello da Ghagliano, el notaio mi	**disse**: «Io non vorrei ch'e' tua frategli	*2.DLXXVII.1523.373.12*
15	e che e' mi bisogniava andar con Dio, messer Bernardo	**disse** a Actalante che gniene ramentassi, che mi	*3.DXCIV.1523.9.9*
16	mostrando che io avevo avere molto più, Aginensis mi	**disse** che io ero un ciurmadore.	*3.DXCIV.1523.9.21*
17	gittarla, ma che non sapevo se mi riuscirebe, e lui mi	**disse**: «Gitterenla tante volte che la riescha, e	*3.DXCV.1523.11.2*
18	Trovai ieri uno che mi	**disse** che io andassi a pagare; se non, che	*3.DCL.1524.89.18*
19	a San Nicholò, dov'io ero a' bastioni, e nell'orechio mi	**disse** che e' non era da star più, a voler	*3.DCCXCVIII.1529.280.18*
20	ch'i' venga a vedere la testa di Cristo che Suo Gratia	**disse** mostràmi.	*4.CMLXXXIV.1541?.122.16*
21	so d'avere avuti i danari che detto contratto dicie et che	**disse** Gian Maria che trovava che io havevo havuti.	*4.MI.1542.151.3*
22	e cominciando a lavorare per la sepultura di Iulio, mi	**disse** che, se io volevo fare un gram piaci[e]re al	*4.MI.1542.151.21*
23	Come uno vescovo luchese, che vidde questo acto,	**disse** al palafreniere: «Voi non conosciete costui?»,	*4.MI.1542.154.12*
24	«Voi non conosciete costui?», el palafreniere mi	**disse**: «Perdonatemi, gentilhomo, io ho commessione	*4.MI.1542.154.13*
25	di stato non può esser se non gentile e discreto, perché	**disse** il vero.	*4.MXCIII.1547.281.10*
26	seco circa le sepulture allogatevi, e all'ultimo mi	**disse** che era resoluto non volere mecter decte	*4.MCXLVIII.1550.346.10*
27	parlando io a questi dì qua col tio di quella cosa, mi	**disse** che si maravigliava molto che la fussi	*4.MCLXIX.1552.372.5*
28	Mi	**disse** che avea una cosa buona da darti e che	*4.MCLXXII.1552.376.11*
29	menò a vedere una testa del suo ritratto di bronzo, et mi	**disse** che l'era di vostra mano.	*4.MCLXXXI.1552?.387.7*
30	delle pietre per le cholonne che 'l Pollina mi	**disse** che s'erono chavate chostà.	*4.CDXL bis.1519.393.8*
31	anni sono, messer Lionardo, uomo del duca di Firenze, mi	**disse** che Sua S(igniori)a arebbe avuto	*5.MCCXLIV.1557.84.5*
32	che Vostra Signoria illustrissima et reverendissima gli	**disse** che la fabrica di San Pietro non	*5.MCCCXXXVIII.1560.230.6*

dissegni *(1)*

1	et si rissolverà a pigliare la casa, non le riuscendo quei	**dissegni** et pensieri che ella ha fatto.	*5.MCCCXVI.1560.201.24*

dissemi *(6)*

1	Lapo andò e tornò, e	**dissemi** che·lla non si poteva aver per mancho un	*1.XVI.1507.27.35*
2	che dice che non vole perder tempo, che vole imparare; e	**dissemi** costà che e' gli bastava dua o tre ore el dì:	*1.CXV.1514.152.3*
3	e che gli parea, chome dire?, non essere richonosciuto; e	**dissemi** altre simil cose che io non mi richordo.	*2.CCLXXXV.1518.7.10*
4	Domenicho mi venne subito a trovare, e	**dissemi** che non avea chommessione nessuna e che,	*2.DLXXI.1523.367.6*
5	mio, in questo modo: Francesco da Sangallo venne a·mme, e	**dissemi** che Lorenzo decto arebe avuto charo	*3.DCCXXVI.1525.183.10*
6	All'utimo la Signoria mandò per me e	**dissemi**: «Noi non vogliamo pigliare la ghuerra per	*4.MI.1542.154.33*

dissi *(30)*

1	Intorno a questo li	**dissi** quello mi parea, e certo mi pare ci sia molte	*1.I.1496.1.13*
2	Attendi a 'mparare, come io ti	**dissi**.	*1.IV.1497-1498.6.7*
3	Raguaglia Lodovicho, come io ti	**dissi**, e così Consiglio.	*1.IV.1497-1498.6.7*
4	tucte quelle carte che io messi in quel sacho che io vi	**dissi**, e che voi ne facciate un fardellecto e	*1.VII.1506.11.23*
5	cento venti libre di cera, e inanzi che io la chomperassi,	**dissi** a·lLapo che cerchassi chi n'avea e che facessi	*1.XVI.1507.27.33*
6	andate a·sSanta Maria Nuova allo spedalingo, come già vi	**dissi**.	*1.LXIV.1509.91.19*
7	E benché io mi schottessi più volte, non	**dissi** però recisamente quello che arei dicto a voi	*1.CXIV.1514.150.8*
8	Però io vi	**dissi** che non ero per far niente infra dua o tre	*1.CXIV.1514.150.12*
9	dubito cho[n] [tante] medicine non se la guasti: e chome io	**dissi** a·llui, [io non] [f]arei altro che tenerla chalda	*1.CLIX.1516.201.8*
10	E perché io gli	**dissi**: «Perché non schriv'egli a·mme?» io	*2.CCCLXXXVI.1518.134.10*
11	e non è però molti dì, quande voi avevi male, che io vi	**dissi** e promessi di non vi manchar mai chon	*2.CDXCIV.1521.274.13*
12	Io gli	**dissi** che non volevo niente.	*2.DLXXI.1523.367.8*
13	Io mi parti', e	**dissi** che tornerei a parlargli quando e' marmi ci	*2.DLXXI.1523.367.14*
14	cominciata decta opera, mi parve riuscissi cosa povera, e	**dissi** al Papa chome, facendovi gli Appostoli soli,	*3.DXCIV.1523.8.36*
15	Mi domandò perché: io gli	**dissi**: «Perché furon poveri anche loro».	*3.DXCIV.1523.8.38*
16	papa Iulio quello che si veniva di decta figura, gli	**dissi** che e' non era mia arte el gittar di bronzo,	*3.DXCV.1523.10.26*
17	che io fo per papa Chlemente, chome per l'altra vi	**dissi**.	*3.DCXII. 1524.33.6*
18	Vi	**dissi** che voi scrivessi il vero: d[i]poi mi	*4.CMXXXVI.1533.55.9*
19	Però, la provigione vi	**dissi** mi serbassi, vi prego me la diate: cioè	*4.CMXXXVI.1533.55.14*
20	di te e di Gismondo, presente ser Giovan Francesco, io	**dissi** che avevo facto per tucti voi sempre	*4.CMXXXVIII.1534.63.6*
21	Questo è ciò che io	**dissi**: e così non fussi vero, in vostro servigio!	*4.CMXXXVIII.1534.63.9*
22	et uno scarpellino, che oggi è vivo, che stava pur meco, et	**dissi** loro: «Andate per un giudeo e vendete ciò che	*4.MI.1542.154.21*
23	Castellano, circa il modello di che si disputò ieri, io non	**dissi** interamente l'animo mio, del quale io	*4.MXXXVIII.1545.205.5*

24 Ancora ti **dissi** come io mi ero resoluto provedere a Giovan *4.MLII.1546.226.6*
25 ma quel che voi volete, ma none briaco, come vi **dissi** in casa. *4.MLVI.1546.232.17*
26 Voi sapete che io **dissi** al Balduccio che non mandassi la sua *4.MCLIX.1550-1553?.360.5*
27 Dello spender costà dumila scudi, come ti **dissi** qua, o in casa o in possessione, io son del *5.MCCXX.1556.57.9*
28 troppa voglia: tucto il contra[r]io di quello che io ti **dissi** qua. *5.MCCXXX.1556.68.10*
29 Tu sai quel che io ti **dissi**: che tu mostrassi che io non lo volevo e *5.MCCXXXII.1556.70.6*
30 perché la mano non mi serve a scr[i]vere; e 'l simile **dissi** al signore imbasciadore del Duca. *5.MCCCLXXXVIII.1563.307.7*

dissigli *(3)*

1 Io gli risposi e **dissigli** che andassi a 'ntendere se poteva levare *1.XVI.1507.27.38*
2 Poi, el dì medesimo, chiamai Piero in disparte e **dissigli** segretamente che andassi a vedere per quanto *1.XVI.1507.28.5*
3 chose che e' m'avea decte a Domenicho Boninsegni, e **dissigli** chom'io ero parato a far tutto quello che *2.DLXXI.1523.367.3*

dissivi *(1)*

1 mesi voi mi portasti la provigione: io non la volsi e **dissivi** che voi me la serbassi. *4.CMXXXVI.1533.55.7*

distender *(1)*

1 Non mi vo' **distender** più a narrarti la miseria in che io *4.MCLXIII.1551.365.17*

distendere *(1)*

1 Maria da Modonna inbasciadore fu col notaio et fecielo **distendere** a suo modo; in modo che, quand'io tornai *4.MI.1542.150.14*

distenderm' *(1)*

1 Non ò tempo da **distenderm'**altrimenti, ma ò scrictoti più a *4.MCLXVII.1551.369.9*

distenderò *(1)*

1 Io no' mi **distenderò** altrimenti, perché de' chasi loro ò scricto *1.XVI.1507.27.3*

distribuite *(1)*

1 Io avevo caro sapere in che modo l'avevi **distribuite** e dove, per sapere in che persone è *5.MCCXXIII.1556.60.7*

disubbidire *(1)*

1 Il che per non **disubbidire**, mi mossi et ritornai in Roma, *5.MCCXXXVI.1556.74.13*

dite *(17)*

1 **Dite** a Buonarroto che io gli risponderò un altra *1.LXII.1509.89.2*
2 Quello che voi **dite** aver per le mani al Piano della Fonte, in *1.XCV.1512.128.13*
3 De' sessanta ducati che voi mi **dite** avere a pagare, mi pare chosa disonesta e *1.CVII.1512.140.11*
4 Voi mi **dite** avere provisto a trenta ducati; pigliate altri *1.CVII.1512.140.21*
5 prego che voi subito charichiate quegli marmi che voi mi **dite** avere a ordine, e vegniate, quante più presto, *1.CIX.1513.144.9*
6 **Dite** al padre che rimandi per esso; io non gli *1.CXV.1514.152.12*
7 charo, io vi prego mi rachomandiate al Chomessario e **dite** a·sSua Signoria che io ò facto qua quello *2.CCLXXIX.1518.1.5*
8 in chasa, e adesso, sentendo che voi vi dolete di me e **dite** che io v'ò chacciato via, mi maraviglio *2.CDXCIV.1521.274.6*
9 'l chardinale de' Medici vole ora di nuovo, chome voi mi **dite**, che io facci le sepulture di San Lorenzo, *2.DLXXI.1523.367.22*
10 Voi **dite** che io ò fatto dire el Monte in me, e che *2.DLXXVI.1523.372.5*
11 L'altre cose fatele chome voi **dite**, perché e' si sa per tucto Firenze che voi *2.DLXXVI.1523.372.11*
12 Voi **dite** che non potete rischuotere le vostre *2.DLXXVII.1523.373.5*
13 da ripararvi, e rederete quella chiave del tesoro che voi **dite** che io ò; e farete bene, perché e' si sa *2.DLXXVII.1523.373.24*
14 Saretene molto lodato! Gridate e **dite** di me quello che voi volete, ma non mi *2.DLXXVII.1523.374.1*
15 della Stufa, io v'ò pensato e non pocho, chome voi mi **dite**, e parmi che in su' decto chanto none stia *3.DCCXXX.1525.190.11*
16 fare o del non fare le chose che s'ànno a fare, che voi **dite** che ànno a soprastare, è meglio lasciarle *3.DCCXXX.1525.191.18*
17 Ora, poi che io ò lecto nel vostro Librecto dove **dite** che, parlando filosoficamente, quelle cose *4.MLXXXII.1547.265.11*

ditegli *(3)*

1 Se voi parlassi al padre del fanciullo, **ditegli** la cosa chon buon modo, che gli è buon *1.CXV.1514.152.24*
2 Abiate riguardo a mona Marg[h]erita e **ditegli** che, se si rià questi dua poderi, che la *4.CMLXXII.1540.109.21*
3 Rachomandatemi a Baccio e **ditegli** che se io avessi avuto qua di quegli *4.MXXVI.1544.188.6*

ditegniene *(1)*

1 Scrivetegniene e **ditegniene** e dategniene, e racomandatemi a·llui. *4.MXVIII.1544 .177.10*

ditelo *(3)*

1 **Ditelo** loro. *1.CXVI.1514.153.7*
2 Messe]r Tomao, se questo sc[h]izzo non vi piace, **ditelo** a Urbino, [acci]ò che io abbi tempo d'averne *4.CMVI.1533.12.4*
3 **Ditelo** a Urbino o altro, quello che vi *4.CMLXV.1538?-1539.100.8*

ditemi *(1)*

1 Rispondete subito, e **ditemi** resoluto se ò a venire o no. *1.LXXV.1510.107.22*

dito *(1)*

1 Pietro, se tu se' guarito del **dito** e che e' ti paia di venire insino qua chon *2.CCCXVI.1518.48.4*

ditto *(1)*

1 Non fui accettato in modo nessuno; fu **ditto** che io non avevo el chapo a·sservire el *2.DLXXI.1523.366.11*

diventa *(1)*

1 chi fa bene al buono, il fa diventare migliore, e al tristo, **diventa** peggiore. *1.LXVII.1509.95.5*

diventar *(2)*

1 perché a difendermi da' tristi bisogna qualche volta **diventar** pazzo, come vedete. *4.MI.1542.153.23*
2 dì a conviti e a nozze; perché dove è corte, è facil cosa **diventar** puctana, e massimo chi è senza parenti. *4.MCXIX.1549.310.17*

diventare *(1)*

1 Giovan Simone, e' si dice che chi fa bene al buono, il fa **diventare** migliore, e al tristo, diventa peggiore. *1.LXVII.1509.95.4*

diventato *(1)*

1 a·llavorare; perché io muoio di dolore, e parmi essere **diventato** uno ciurmadore chontro a mia *2.CCCLXXXII.1518.129.19*

diventorno *(1)*

1 tre mila ducati che io portai a Vinegia, tra oro e moneta, **diventorno**, quand'io tornai a Firenze, *3.DCCCXXIV.1531.323.25*

diverse *(1)*

1 Mons(ignio)re reverendissimo, quando una pianta à **diverse** parte, tucte quelle che sono a un *5.MCCLXVI.1557-1560?.123.4*

divida *(1)*

1 E perché è stato decto che la decta opera io la **divida** e diene una parte all'uno e una all'altro, *4.CMXC.1542.130.15*

dividerla *(1)*

1 osservare el nascimento suo insino di terra, è stato forza **dividerla** in tre volte in luogo delle finestre *5.MCCLXIII.1557.117.7*

dividin *(1)*
1 quatro ciento ducati che voi avete di mio, voglio che si **dividin** in quatro parte e che e' ne tochi ciento *1.CVIII.1513.143.19*

divina *(1)*
1 mondo per far me solo, come fece, bello; e, se per leggie **divina**, al dì de' g[i]udicio io debba ritornare il *4.MXIX.1544.178.6*

divini *(1)*
1 che Dio facci miracoli, tant'è che Roma produca uomini **divini**. *3.DCCCXCVII.1532.444.9*

divino *(1)*
1 Al **divino** Aretino. *4.CMLV.1537.87.4*

divise *(2)*
1 Urbino in giornate e in marmi, poi che la compagnia si **divise**: e non à 'vuto in dua mesi niente, che *4.CMXCI.1542.132.13*
2 dividerla in tre volte in luogo delle finestre da basso **divise** da' pilastri, come vedete, che vanno *5.MCCLXIII.1557.117.8*

divota *(1)*
1 Però, se ài costà nessuna persona **divota**, ti prego facci pregare Idio per la sua *5.MCCXVI.1555.50.13*

divotione *(1)*
1 lavorare, mi disposi andare fino a Loreto per alcuna mia **divotione**; così, trovandomi in Spoleti un *5.MCCXXXVI.1556.74.9*

do *(16)*
1 che anchora non ò potuto cominciare a far niente; o pure **do** parole al Papa e·ctengolo im bu[o]na speranza, *1.VII.1506.11.18*
2 non ài nulla al mondo, e·lle spese e·lla tornata di casa ti **do** io e òcti dato da qualche tempo in qua per *1.LXVII.1509.95.12*
3 d'oro larg[h]i, e per trecento ducati d'oro larg[h]i ne **do** qua agli Altoviti che costà sien pagati a voi *1.LXXXIX.1511.121.8*
4 esser sicuro; e per insino a mille quatro ciento ducati vi **do** licenzia gli possiate spendere. *1.LXXXIX.1511.121.13*
5 Se io vi **do** noia a vivere, voi avete trovato la via da *2.DLXXVII.1523.373.23*
6 Io vi **do** chon sicurtà noia perché voi mostrate volermi *3.DCVIII.1524.28.16*
7 molto più che non saprei fare io; però volentieri vi **do** la voce mia, con questo, che e' me ne resti *3.DCCXCVII.1529.279.7*
8 Sebastiano mio caro, io vi **do** troppa noia. *3.DCCCXXIV.1531.323.4*
9 Io vi **do** licenzia che voi facciate tanto quante vi *4.MXCVIII.1547.286.7*
10 che e' sia quello che tu mi mandi per essi, gniene **do**, e pure con sospecto, perché è cosa che 'nporta *4.MC.1548.288.7*
11 Circa la casa della via de' Servi o d'altra, io vi **do** licentia che voi facciate tucto quello che vi *4.MCVIII.1548.298.6*
12 Io te ne **do** aviso come sono stato pregato, ma non te ne *4.MCXXVI.1549.319.27*
13 a ogni modo e non guardare in cinquanta scudi: e cosi vi **do** commessione che, piacendovi, voi lo togliate *4.MCXXIX.1549.324.11*
14 a ogni modo e non guardate in cinquanta scudi; e così vi **do** commessione libera, cioè che, sendo cosa *4.MCXXX.1549.325.7*
15 Io **do** dieci iuli il mese: vivo poveramente, ma io *4.MCL.1550.349.22*
16 di messer Giorgio, e circa la scala della liberria io gli ne **do** notitia, come per un sognio, di quel poco *5.MCCXIV.1555.45.11*

dobbiate *(1)*
1 chon·lla gabella; chon questo, che in nessuna altra cosa non **dobbiate** ispendere un quatrino di mio sanza mia *1.XCVII.1512.130.16*

dobiate *(1)*
1 un ducato d'oro che mi chiese per venire, e chredo che 'l **dobiate** sapere, perché debe esser giunto costà. *1.II.1497.3.14*

dobieno *(1)*
1 richonoscho da quella grandissimo servitio e tucti noi gli **dobieno** essere obrigati insino della vita. *1.CCLXXIII.1518.342.10*

docta *(1)*
1 purché sia nobile e bene allevata, e più presto senza **docta** che con assai dota, per poter vivere im *4.MCIV.1548.292.10*

docto *(1)*
1 modo anchora del chavare, perché io in simil cose vi son **docto**. *2.CCCLXXXVI.1518.134.22*

dodici *(10)*
1 ti schriva ancora dua versi: e questo è che io son ito da **dodici** anni in qua tapinando per tucta Italia, *1.LXVII.1509.96.13*
2 E de' **dodici** Apostoli che anchora avevo a fare per *3.DXCIV.1523.7.12*
3 mila duchati; e 'l disegnio primo di decta opera furono **dodici** Apostoli nelle lunecte, e 'l resto un certo *3.DXCIV.1523.8.33*
4 Lionardo, io ebbi e' marzolini, cioè **dodici** caci. *4.MCLVII.1550.357.4*
5 Lionardo, io ho ricievuto i caci che m'ài mandati, cioè **dodici** marzolini. *5.MCXCVIII.1554.23.4*
6 Lionardo, i' ò ricievuti i **dodici** marzolini che tu mi mandi: son molto *5.MCCCXI.1559.192.4*
7 Lionardo, io ebi più dì sono da te **dodici** marzolini. *5.MCCCXLIV.1561.241.4*
8 A dì **dodici** di gennaro 15sessantuno. *5.MCCCXLIV.1561.241.10*
9 Di Roma, a dì **dodici** di gennaio mille cinque cento *5.MCCCLXXIV.1562.283.10*
10 Lionardo, ebbi la tua ultima con **dodici** marzolini begli e buoni: te ne ringratio, *5.MCCCXCI.1563.311.4*

dodi[ci] *(1)*
1 A dì **dodi[ci]** di maggio 1548. *4.MCX.1548.300.15*

dogana *(2)*
1 di quaranta quactro: tre rocti e tre n'è restati a la **dogana**; e dieci n'ò mandati al Papa. *4.MLXXXV.1547.270.17*
2 l'osteria, o vero lo las[c]iò costà, perché qua non misse in **Dogana** se non cinque carategli di cacio, e' quali *4.MCXX.1549.312.7*

Dogana *(8)*
1 Data nella **Dogana** di Fiorenza. *1.VII.1506.12.36*
2 chi ti pare altri, e dirizzala a Bartolomeo Angiolini alla **Dogana**. *4.CMLXXVI.1540.113.11*
3 Del caratello del cacio, la **Dogana** dice che quel vecturale è un tristo e che in *4.MCIX.1548.299.6*
4 la Dogana dice che quel vecturale è un tristo e che in **Dogana** non lo porto; in modo che, com'io posso *4.MCIX.1548.299.7*
5 venduto a qualcun altro, perché ò mandato più volte alla **Dogana** per esso. *4.MCXVIII.1549.309.7*
6 Lionardo, io ò mandato Urbino più volte a la **Dogana** per conto del cacio che mi mandasti. *4.MCXX.1549.312.4*
7 Gli uomini della **Dogana** dicono che 'l vecturale l'à venduto in su *4.MCXX.1549.312.5*
8 in Dogana se non cinque carategli di cacio, e' quali la **Dogana** tucti consegnio a' lor padroni. *4.MCXX.1549.312.8*

dolce *(1)*
1 molto aflicto e tribolato, tanto che mi sare' stato più **dolce** il morir con esso seco, per l'amor che io *5.MCCXVII.1556.52.3*

dolceza *(2)*
1 servire e' macti, che rare volte si potrebe trovare qualche **dolceza**, chome nelle cipolle, per mutar cibo, fa *2.CDLXVI.1520.232.10*
2 che Sua S(ignio)ria si sia degniata a scrivere, e con tanta **dolceza**. *5.MCCLVII.1557.105.16*

dolcezza *(1)*
1 il corpo e l'anima, riempiendo l'uno e l'altra di tanta **dolcezza**, che né noia né timor di morte, mentre *4.CMXVI.1533.26.17*

dolci *(1)*
1 ferri a Donato, che andassi alla ferriera e togliessi ferri **dolci** e buoni. *2.CDXXXI.1519.185.19*

dolcie *(1)*
1 dal muro della porta tanto quanto volete che la scala sia **dolcie** o cruda, e un'altra ne mettessi sopra questa *5.MCCXV.1555.48.7*

dole *(1)*
1 io ò inteso quanto è il desiderio vostro: me **dole** che qua non avemo il modo di satisfare *5.MCCCII.1559.180.5*

dolendom' *(1)*
1 e non mi volendo dar Suo Santità danari per detta opera, **dolendom'**io secho gli decti fastidio in modo che *3.DXCV.1523.10.14*

dolendomi *(1)*
1 danari e finire l'opera non potecti mai octenere niente; e **dolendomi** un dì con messer Bernardo da Bibbiena e *3.DXCIV.1523.9.6*

dolendosi *(1)*
1 in quel che gli stecte qua, sanza l'essere ito cichalando e **dolendosi** di me per tucto Roma; che l'ò saputo *1.CXXXII.1515.170.14*

doler *(2)*
1 e basta; perché lui à mille torti e are'mi grandemente a **doler** di lui. *1.LXII.1509.89.1*
2 A·mme basta aver facto in modo che 'l Papa non si può **doler** di me. *4.MIV.1542.158.8*

dolere *(3)*
1 quale gli replicho questa chosa, acciò che e' non si possan **dolere**. *1.XLIV.1508.61.12*
2 acciò che e' pensi a' chasi sua: che e' non s'abbi poi da **dolere**, non gniene avendo facto intendere. *3.DCCLXIII.1526.244.12*
3 in favore di maestro Giovanni, perché non si potessi **dolere**. *4.CMXCI.1542.132.20*

dolermi *(1)*
1 il me' ch'i' posso, e a rispecto agli altri vechi non ò da **dolermi**, gratia di Dio. *4.MCXLI.1549.337.14*

dolersi *(2)*
1 in sì pocho tempo; parmi che e' sia un gran macto a **dolersi** di simil cosa, facendom'io rendere el mio *1.CXLIII.1515.183.10*
2 Ma non v'è rimedio: e se nessuno avessi da **dolersi**, sarei io più che gli altri, che ci ò *4.CMXCI.1542.132.21*

dolete *(1)*
1 non vi trovai in chasa, e adesso, sentendo che voi vi **dolete** di me e dite che io v'ò chacciato via, *2.CDXCIV.1521.274.6*

doleva *(1)*
1 Charrara mi charichava assai e chome el Chardinale si **doleva** di me. *2.CCCLXXXVI.1518.134.7*

dolevano *(1)*
1 avuto da me, e poi aresti domandato di quello che e' si **dolevano**. *1.XVI.1507.26.19*

do[l]fesi *(1)*
1 marmo ricta, alta quatro braccia, che à le mani drieto, e **do[l]fesi** mecho e richiesemi d'altri quaranta *2.CCLXXXV.1518.7.21*

dolfi *(1)*
1 inanzi che decto maestro Lucha si partissi di chasa mi **dolfi** seco del non potere lavorare, e·llui mi *2.CCLXXXV.1518.7.27*

dolfono *(1)*
1 Quando e' si **dolfono** di me, voi dovevi domandare loro quanto gli *1.XVI.1507.26.16*

dolga *(1)*
1 era mio fratello e, come e' si fussi, e' non è che non mi **dolga** e voglia che e' si facci del bene per *4.MCII.1548.290.13*

dolor *(1)*
1 Sono stato um p[o]co male di **dolor** colici: son passati e sto assa' bene. *5.MCCCLXXVII.1562.286.6*

dolore *(6)*
1 io non ò chominciato a·llavorare; perché io muoio di **dolore**, e parmi essere diventato uno *2.CCCLXXXII.1518.129.19*
2 [...] stare un[a] bel[l]a cosa di pietra i' mo[...] di **dolore**; l'altra che resta loro bozz[ata ...] *2.CDXXV.1519.178.4*
3 nel ricevere de la vostra lettra, ho havuto allegrezza e **dolore** insieme. *4.CMLV.1537.87.6*
4 la morte di Gismondo mio fratello e non senza grandissimo **dolore**. *5.MCCXVI.1555.50.5*
5 gratia di Dio, ma con grave mie danno e infinito **dolore**. *5.MCCXIX.1556.55.7*
6 questo verno; e se si potessi morire di verg[og]nia e di **dolore**, io non sarei vivo. *5.MCCLXI.1557.114.1*

dolori *(1)*
1 Ò avuto **dolori** colici molto crudeli; ora sto bene: e *5.MCCCLXXVI.1562.285.7*

doluta *(1)*
1 di quello che andava: cosa che veramente mi è molto **doluta**, sì perché ella non è stata *5.MCCCXXXVIII.1560.230.8*

doluto *(4)*
1 Iachopo dipintore che io fe' venire qua; è perché e' s'è **doluto** qua de' casi mia, stimo che e' si dorrà *1.LXII.1509.88.23*
2 Tu mi scrivi che lo spedalingo s'è **doluto** di me, che io abbia levati tanti danari in *1.CXLIII.1515.183.8*
3 mio di Seraveza sanza far conto mecho, mi sono **doluto** assai, perché né 'l Cardinale né gli *2.CDLVIII.1520.220.4*
4 che sete unico di virtù al mondo, et anche mi sono assai **doluto**, però che, havendo compìto gran parte de *4.CMLV.1537.87.8*

domactina *(7)*
1 mezo, se io non fussi g[i]unto costà; che credo partirmi **domactina**. *1.CXXIII.1515.161.8*
2 Io parto **domactina** e ritornomi a Charrara, e son rimasto *1.CCXII.1517.267.7*
3 a·rrichavare quegli che non son buoni; però vi prego che **domactina**, un pocho a migliore ora che l'usato, *3.DCLI.1524.91.6*
4 Meo, io vi prego che voi siate **domactina**, un pocho a migliore ora che l'usato, a *3.DCLII.1524.92.4*
5 e' marmi che non son buoni; però io vi prego che **domactina**, um pocho a migliore ora che l'usato, *3.DCLIII.1524.93.6*
6 Io parto **domactina** e vo a·pPescia a·ctrovare il cardinale di *4.CMXLI.1534.66.7*
7 scarpellino che si chiama il Fantasia, che si parte di qua **domactina**. *4.MCLXVII.1551.369.11*

doman *(2)*
1 a Urbino, [acci]ò che io abbi tempo d'averne facto un altro **doman** da·ssera, [co]me vi promessi; e se vi piace e *4.CMVI.1533.12.5*
2 io posso per isbrigar più presto la cosa mia di Roma, e **doman** da·ssera arò finiti dua modelli picholi *4.CMXXXVI.1533.55.12*

domanda *(8)*
1 Piero Orlandini e che io lo serva di quello che lui mi **domanda**. *1.XII.1506.18.7*
2 Da' a Baccio di Puccione e' danari che e' ti **domanda**, e tienne conto. *2.CDXXIII.1519.175.5*
3 vostro Librecto, risponderò qualche cosa a quel che e' mi **domanda**, benché igniorantemente. *4.MLXXXII.1547.265.6*
4 Se è in vendita, avisatemi di quel se ne **domanda**; io so che è casa antica, e credo che *4.MLXXXV.1547.270.14*
5 Avisami del sopra decto podere, quello che ne **domanda**. *4.MCLII.1550.352.13*
6 Ebbi ieri una lecte[ra] da messer Giovan Francesco che mi **domanda** se io ò cosa nessuna della marchesa *4.MCLVII.1550.357.15*
7 dell'Opera di Santa Maria del Fiore, mi s[c]rive e **domanda** consiglio da parte del Duca d'una *5.MCCLXXX.1558.146.5*
8 qu[e]l modellecto che gli promessi, e decto mulactiere si **domanda** Marco da Lucha. *5.MCCLXXXV.1559.153.6*

do[manda] *(1)*
1 [..... che] e' mi **do[manda]**, benché ignioran[te]m[ente]. *4.MLXXX.1547.262.5*

domanda’gli *(1)*
1 Dipoi detti la lettera a Baldassarre, e **domanda’gli** e el ba(n)bino, e ch’io gli renderia e’ sua *1.I.1496.1.21*

domandai *(1)*
1 presi amiratione assai; pure, inanzi che io mi partissi, gli **domandai** parte del bixognio mio per seguire l’opera. *1.VIII.1506.13.12*

domandandomi *(2)*
1 di bronzo, che fu alta, a·ssedere, circha a·ssecte braccia, e **domandandomi** che spesa la sarebbe, io gli risposi *3.DXCIV.1523.8.19*
2 fu alta, a·ssedere, sei braccia; e la chonventione fu questa: **domandandomi** papa Iulio quello che si veniva di *3.DXCV.1523.10.26*

domandar *(1)*
1 le chose mia chon papa Iulio; io vi dicho che se potessi **domandar** danni e interessi, più presto stimerei *3.DXCIV.1523.7.6*

domandare *(7)*
1 el Chardinale venne nella chasa nuova e·ffecemi **domandare**: andai da·llui e me domandò quello mi *1.I.1496.1.11*
2 Quando e’ si dolfono di me, voi dovevi **domandare** loro quanto gli erano stati cho·mmecho e *1.XVI.1507.26.17*
3 gli abi scricti e che tu ne tenga conto per potercegli un dì **domandare**; e io vorrei sapere dalla tua *1.CVIII.1513.142.16*
4 modo che io fo disegnio di venirmene chostà agli Octo e **domandare** loro ‘ danni di questa g[i]unteria. *2.CCCXLIII.1518.83.17*
5 la volse più fare, e io, non sapendo questo, andandogli a **domandare** danari, fui cacciato di chamera, e per *3.DXCIV.1523.8.4*
6 di che io di detta opera sola stimo g[i]ustamente poterne **domandare** a papa Iulio più di mille ducati d’oro, *3.DXCV.1523.11.12*
7 alla prefata fabrica, io intendo, come prima potrò, **domandare** licenza alla Santità di *5.MCCCXXXVIII.1560.230.15*

domandargli *(2)*
1 quant’io potevo che e’ trovassi fatto qualche chosa senza **domandargli** più di niente; e che, se e’ vivea, *2.DLXXI.1523.366.24*
2 bisogniò per forza, non possendo stare a Firenze, andare a **domandargli** miserichordia a Bolognia, che fu la *3.DXCV.1523.10.22*

domandarla *(1)*
1 più grave che voi non la fate: per tanto io non sono per **domandarla**, perché, se non la octenessi, ne sarei *1.XV.1507.24.10*

domandarmi *(1)*
1 un moto propio per farlo segniare e procedermi chontro e **domandarmi** quello che io ò avuto sopra decta *2.DLXXI.1523.367.17*

domandarne *(1)*
1 mando, me gli cavo del cuore; e anche no’ mi par lecito **domandarne**, perché io non fo lavorare e io solo *1.CXVI.1514.153.22*

domandasino *(1)*
1 E io vi dicho che voi non diate loro altro; e quando **domandasino** altro, rispondete che non avete dipoi *1.CX.1513.145.8*

domandassi *(1)*
1 Io vi scrissi che voi **domandassi** Bonifatio a chi e’ faceva pagare *1.VII.1506.12.15*

domandasti *(1)*
1 Schrissi la lectera che tu mi **domandasti**; so che non stava bene, perché non è *1.CXXIX.1515.167.7*

domandata *(2)*
1 la portassi a·ccintola, e massimamente sendotella istata **domandata** da altr’uomini che non è lui, cioè da *1.XXII.1507.35.20*
2 mi sono mutato di proposito, e dove insino a ora non l’ò **domandata**, ora la domando, stimando che e’ *3.DCLXII.1524.103.10*

domandati *(2)*
1 di San Lorenzo i’ modo che e’ non mi possino essere mai **domandati**; e anchora achonciate chome in *2.CDLVIII.1520.221.10*
2 facciata di San Lorenzo e come Sua S(ignior)ia gli [à] **domandati**. *5.MCCXIV.1555.45.6*

domandato *(5)*
1 e quello che gli avevano avuto da me, e poi aresti **domandato** di quello che e’ si dolevano. *1.XVI.1507.26.18*
2 del Chardinale, el Figiovanni mi disse che gli avea **domandato** di me. *2.DLXXI.1523.367.10*
3 poi, parlato altrimenti, né n’arei parlato prima; ma sendo **domandato**, m’è stato forza rispondere. *3.DCCXXVI.1525.183.19*
4 Lionardo, messer Francesco Bandini m’à **domandato** s’i’ voglio vendere le terre che i’ ò da *5.MCCIII.1555.28.4*
5 mi sforzerò, standomi in casa, di fare ciò che mi sarà **domandato** da parte di Vo[s]tra S(ignio)ria, e *5.MCCCV.1559.184.3*

dom[ande]rà *(1)*
1 come sua Santità vole e darogli quella sicurtà che **dom[ande]rà** qua in Fiorenza; sia che si vole, che io *1.VIII.1506.14.15*

domanderei *(1)*
1 non la fate; e io, per me, non sendo chosa g[i]usta, non la **domanderei**. *1.XIV.1507.22.9*

domandi *(1)*
1 Non già che io **domandi** la liberatione per non fare decta *2.DLXXI.1523.367.26*

domando *(5)*
1 gniene dia, e·rricordagli che mi facci il servitio che io gli **domando**. *1.LII.1508.74.20*
2 Nondimancho, non potendo voi, non **domando** niente. *1.LXXXV.1511.117.8*
3 cosa nessuna sopra Michele, pure questa chosa che io gli **domando** credo che la sappi, cioè se io son per *1.CXXX.1515.168.14*
4 proposito, e dove insino a ora non l’ò domandata, ora la **domando**, stimando che e’ sia molto meglio, e *3.DCLXII.1524.103.11*
5 e riscontrandolo io con messer Giorgio pictore, mi **domando** di te e circa al darti donna, di che *4.MCLXXII.1552.376.10*

domandò *(4)*
1 nella chasa nuova e·ffecemi domandare: andai da·llui e me **domandò** quello mi parea delle chose che avea viste. *1.I.1496.1.12*
2 Dipoi el Chardinale mi **domandò** se mi bastava l’animo di fare qualchosa di *1.I.1496.1.14*
3 Mi **domandò** perché: io gli dissi: «Perché furon poveri *3.DXCIV.1523.8.37*
4 al Prete: e quando potrò, risponderò a quel che già mi **domandò**. *4.MCLVIII.1551.359.2*

domàndonmi *(1)*
1 di me, e non senza ragione: e chome ‘l piato seguita e **domàndonmi** danni e interessi, in modo che e’ *3.DCCLX.1526.239.12*

domani *(6)*
1 **Domani** vi scriverò un’altra lectera di certi danari *1.XVI.1507.27.25*
2 Non so a quanti dì noi ci siàno, ma·sso che **domani** è Befania. *1.XLIII.1508.60.17*
3 Rispondimi presto quello che ti pare che io facci, perché **domani** bisognia che io sia resoluto, acciò *3.DCCLXXI.1527.252.14*
4 **Domani** dopo desinare verrò a voi, e farò *4.MXLIX.1545-1546.223.7*
5 Circa l’esser **domani** insieme, io fo mie scusa con esso voi, *4.MLVII.1546.233.7*
6 Faren poi quel medesimo che faremo **domani**, questa quaresima a·lLung[h]ezza con una *4.MLVII.1546.233.9*

domenica *(1)*
1 dua cose m’abbia a·ttenere, vi prego lo intendiate da·llui, e **domenica**, riveggiendoci, me ne raguagliate. *4.CMLXIII.1538?-1539.98.11*

Domenica *(1)*
1 Mi par che la voglia essere un’altra suor **Domenica**: però non ti fidar di lei. *4.MCXXXVII.1549.332.19*

domenicha *(2)*
1 Dipoi **domenicha** el Chardinale venne nella chasa nuova *1.I.1496.1.10*
2 vi prego mi rachommandiate a·llui e gli diciate non facci, **domenicha** che viene, chome la passata, che *2.DLII.1522-1523?.344.7*

Domenicho *(16)*

1	E pregoti lo mandi presto, e dirizalo a·mme o a	**Domenicho** Boninsegni im palazo, in chasa el	*1.CXXV.1515.163.12*
2	marmi questa state da Pietrasanta; perché qua m'à decto	**Domenicho** Boninsegni che intende che la strada è	*1.CXXX.1515.168.16*
3	Messer	**Domenicho**, io sono venuto a Firenze a vedere el	*1.CCXII.1517.267.4*
4	Messer	**Domenicho**, Bernardo Nicholini m'avisa avermi	*1.CCXX.1517.276.4*
5	Messer	**Domenicho**, poi che ultimamente io vi schrissi,	*1.CCXXI.1517.277.4*
6	Messer	**Domenicho**, io vi prego che voi mi rispondiate	*1.CCXXI.1517.279.6*
7		**Domenicho**, chome e' marmi mi sono riusciti	*2.CCLXXXVI.1518.9.4*
8	Donato, io vi scrissi per	**Domenicho** decto el Zucha, chompagnio	*2.CCCLXXXV.1518.133.4*
9	Messere	**Domenicho**, io m'achorgo per la vostra che	*2.CCCLXXXVI.1518.134.4*
10		**Domenicho**, io sono parato ogniora a·mmectere la	*2.DXXXV.1521.322.4*
11	vivea, che farebbe anchora la facciata, e che lasciava a	**Domenicho** Boninsegni la chomessione di tucti e'	*2.DLXXI.1523.366.25*
12	io schrissi tucte queste chose che e' m'avea decte a	**Domenicho** Boninsegni, e dissigli chom'io ero	*2.DLXXI.1523.367.2*
13		**Domenicho** mi venne subito a trovare, e dissemi	*2.DLXXI.1523.367.6*
14	Maestro	**Domenicho** mio karissimo, l'aportatore di questa	*3.DLXXXIX.1523.1.5*
15	Al mio caro amicho maestro	**Domenicho** decto Topolino scharpellino in	*3.DLXXXIX.1523.1.16*
16	Messere	**Domenicho**, a questi dì è stato Iachopo	*4.CXCIII bis.1517.391.4*

Domenico *(2)*

1	figl[i]uola d'Alamanno de' Medici, l'altra figl[i]uola di	**Domenico** G[i]ugni, e l'altra figl[i]uola di	*4.MXCIV.1547.282.6*
2	El nome del mulactiere [è]	**Domenico** da Fegg[h]ine.	*5.MCCCLVI.1561.259.6*

domesticarmi *(1)*

1	di riposarmi co la morte, con la quale dì e nocte cerco di	**domesticarmi**, a ciò che la non mi tracti peggio	*5.MCCLV.1557.103.7*

domestichar *(1)*

1	Io ò tolto a·rrisuscitar morti a voler	**domestichar** questi monti e a mecter l'arte in	*1.CCLXXVI.1518.346.22*

domestichati *(1)*

1	una gran patientia qualche mese, tanto che e' si sieno	**domestichati** e' monti e ammaestrati gli	*2.CCCXLIII.1518.83.8*

domino *(2)*

1		***Domino*** Lodovicho Buonarroti in Firenze.	*1.II.1497.3.20*
2		***Domino*** Lodovicho Buonarroti in Firenze.	*1.III.1497.5.7*

dona *(2)*

1	Sarebbe lecito dare il nome delle cose che l'uomo	**dona**, a chi le riceve: ma per buon rispecto non	*4.DCCCXCIX.1533.2.5*
2	Sarebbe lecito dare il nome delle cose che l'uomo	**dona**, a chi le riceve: ma per buon rispecto non si fa	*4.CM.1533.3.22*

donai *(1)*

1	danari, avendo messer Bernardo e Actalante risuscitatomi,	**donai** all'uno cento ducati, all'altro cinquanta.	*3.DXCIV.1523.9.14*

donano *(1)*

1	che l'avete viste nella casa mia a·rRoma, la quale mi	**donano**, come pel contracto si vede.	*3.DCCCLXXV.1532.412.9*

donar *(2)*

1	è molto buono, ma è troppo, perché non ò più a chi ne	**donar** come solevo; però, se sarò vivo,	*5.MCLXXXVI.1553.6.6*
2	falla pigliare a decto Amannato, acciò se gli volessi	**donar** qualche cosa, ché qua non à avuto	*5.MCCLXXXV.1559.153.10*

donarvi *(1)*

1	che io fo disegnio infra cinque mesi o sei liberarvi tucti e	**donarvi** ciò che voi avete di mio insino a questo	*1.CXVII.1515.154.14*

donata *(1)*

1	gniene dare per niente; fagli buon viso e digli che io l'ò	**donata** a uno mio amicho; e basta.	*1.XX.1507.32.16*

donato *(1)*

1	Basta che, per la fede di trentasei anni e per essersi	**donato** volontariamente a altri, io non merito altro:	*4.M.1542.148.19*

Donato *(26)*

1	la Magnificenza di Iachopo che la facci fare a maestro	**Donato**, perché vale assai in questa cosa e ò	*1.CCLXVIII.1518.334.23*
2	Maestro	**Donato** mio charo, io vi prego mi rachomandiate	*2.CCLXXIX.1518.1.4*
3	Al mio caro maestro	**Donato** Benti schultore im Pietrasanta.	*2.CCLXXIX.1518.1.19*
4	Buonarroto, io ebi per una tua chome	**Donato** Chaponi t'avea messo per le mani una	*2.CCCXXXV.1518.70.4*
5	octo dì tornò Pietro che sta mecho da Portovenere, chon	**Donato** che sta mecho là a Charrara per	*2.CCCLXXXII.1518.129.9*
6		**Donato**, poi che io vi scrissi per el	*2.CCCLXXXIV.1518.132.4*
7		**Donato**, io vi scrissi per Domenicho decto el	*2.CCCLXXXV.1518.133.4*
8	quando veng[h]ino a·cte e presentino la lectera di	**Donato**, e ài a dar loro quello che dirà la	*2.CDXXIII.1519.174.5*
9	arà di mia mano; e serba le lectere che e' ti danno di	**Donato**.	*2.CDXXIII.1519.174.7*
10	El decto anello l'avea facto fare	**Donato** a un suo chompare Lazero ferraro; e	*2.CDXXXI.1519.185.9*
11	Io lasciai questo charnovale questa cura di questi ferri a	**Donato**, che andassi alla ferriera e togliessi	*2.CDXXXI.1519.185.18*
12	chrudo e tristo, e non si poteva far peggio; e questo è che	**Donato** si tien chon questo suo chompare, e à	*2.CDXXXI.1519.185.24*
13	una figura di dua braccia, che io ebi da Chagione,	**Donato** mi dice che decte e' danari a Marcho,	*2.CDXXXV.1519.191.1*
14	e im pochi dì s'è morto e à·llasciato el suo chane libero a	**Donato**, e Donato ha chomperato, per portare	*3.DCCV.1525.157.6*
15	dì s'è morto e à·llasciato el suo chane libero a Donato, e	**Donato** ha chomperato, per portare bruno, una	*3.DCCV.1525.157.7*
16	E rachomandatemi a messer	**Donato**.	*4.CMLXIII.1538?-1539.98.14*
17	Altro non ò che dirvi; a voi mi rachomando e a messer	**Donato** e al cielo e alla terra.	*4.CMLXIV.1538?-1539.99.10*
18	mia e facessila fare di qualche cosa, come um par di	**Donato** del Sera: perché e' non à dicto per	*4.CMLXXIII.1540.110.13*
19	che me ne pensi; però mi rachomando a voi e a messer	**Donato** e al terzo poi o prima, come volete.	*4.CMXCIX.1542.146.7*
20	Il sonecto di messer	**Donato** mi par bello quante cosa facta a' tempi	*4.MXVIII.1544 .177.6*
21	e più non ve ne possendo aiutare, e massimo a messer	**Donato** e a me; ma pure speriamo che abbi a	*4.MXLVI.1545.220.6*
22	e perché me n'avete dicto tanto male voi con messer	**Donato** insieme, m'è piovuto in sul fuoco.	*4.MXLIX.1545-1546.223.6*
23	ma degli huomini valenti, et massimamente di messer	**Donato** Giannotti, il quale non si sazia di	*4.MLXXVI.1547.257.8*
24	Lionardo, tu mi scrivesti già d'una figl[i]uola di	**Donato** Ridolfi, per madre di quegli del	*4.MCLXXIV.1552.379.4*
25	come la pratica rappichata per conto della figl[i]uola di	**Donato** Ridolfi è venuta a effecto: di che ne	*5.MCLXXXIII.1553.2.5*
26	che fece in Vescovado decto contracto si chiamasi ser	**Donato** Ciampelli.	*5.MCCCLXIII.1561.268.11*

donde *(7)*

1	io vorrei che Buonarroto vedessi soctilmente d'intendere	**donde** colui à inteso che io abbi sparlato de'	*1.CVI.1512.139.19*
2	io abbi sparlato de' Medici, per vedere se io posso trovare	**donde** la viene; e se la viene da qualcuno di quegli	*1.CVI.1512.139.20*
3	E perché decta boctega abbi	**donde** smaltire el fummo, penso di fare alla	*3.DCCXXIX.1525.188.20*

4 E perché anchora decta boctega abbi, chome à ora, **donde** smaltire el fummo, parmi di fare a *3.DCCXXX.1525.190.21*
5 Iacopo di Galitia e, non sendo voi tornato, di far la via **donde** intenderò che siate. *4.MXLVI.1545.220.14*
6 Un dì che io abi tempo, v'aviserò dell'orrigine nostra e **donde** venimo, e quando, a Firenze, che forse nol *4.MLXX.1546.249.22*
7 ma per l'amore di Dio, e fa' d'averne ricievuta, e non dir **donde** si veng[h]ino. *4.MCXXV.1549.318.10*

dondolano *(1)*

1 Ora chostoro mi **dondolano** e non ne fanno niente, e i' ò chomessione *1.XLIV.1508.61.6*

donerò *(4)*

1 il tempo presente, con tucto quello che per me à a venire, **donerò** a quella, e dorrami molto forte non *3.DCCCXCVII.1532.443.23*
2 diate: cioè me la diate di dua mesi, e gli altri dua mesi **donerò** al Papa. *4.CMXXXVI.1533.55.15*
3 porterà la tuo lectera della ricievuta, che ancora io gli **donerò** qualche cosa. *4.MXCVII.1547.285.17*
4 Alla ricevuta mi scriverai per il medesimo e io gli **donerò** qualche cosa, come ti scrissi. *4.MC.1548.288.9*

doni *(1)*

1 E a Vostra Maestà prego Dio] che **doni** lunga et felice vita. *4.MLXI.1546.237.17*

donna *(58)*

1 Buonarroto mi scrive del tor **donna**; io vi scrivo la mia fantasia come è, e *1.CXVII.1515.154.12*
2 E chosì fa' che la **donna** tua actenda chon amore, quando bisogni, *1.CLXXV.1515.223.17*
3 passione, più che se mi fussi stata sorella, perché era **donna** da bene; e per essere invechiata in *4.CMLXXVII.1540.114.11*
4 più bisogniassi; perché quella ove state, avendo tu a·ctorre **donna**, non è capace, e ancora, perch'io son *4.MLXIX 1546.248.10*
5 Quello ch'i' fo, è solo perché avendo tu a·ctor **donna**, la casa ove state non mi pare al *4.MLXXIV.1547.255.13*
6 casa, io te l'ò scricto, perché, quando ti paia di tor **donna**, come mi par necessario, la casa ove *4.MLXXV.1547.256.14*
7 Circha il tor **donna**, qua me n'è stato parlato da più persone; *4.MLXXV.1547.256.21*
8 far più presto che si può, perché, avendo o volendo tu tor **donna**, per ogni rispecto fa più per te torla *4.MLXXXVI.1547.271.12*
9 qualche limosina, darai, di quel che vi manderò, a quella **donna** quello che ti parrà. *4.MLXXXVI.1547.271.18*
10 De' cinquanta scudi danne quactro o sei a quella **donna** di chi mi mandasti una lectera per la *4.MLXXXVII.1547.273.13*
11 Tu mi scrivi che ne darai quactro a quella **donna** per l'amor de Dio: che mi piace; el *4.MLXXXVIII.1547.274.6*
12 rachomandami e ringratialo, e digli che, circa al darti **donna**, che io aspecto uno amico mio che non è in *4.MXCI.1547.278.17*
13 Lionardo, io ti scrissi, circa il tor **donna**, che t'aviser[e]i di tre di che m'era stato *4.MXCIV.1547.282.4*
14 Cir[c]a il comperar casa, a me pare che inanzi al tor **donna** sia cosa necessaria, perché quella dove *4.MXCIV.1547.282.13*
15 Io ti scrissi, circa il tor **donna**, di tre di che m'è stato parlato qua: non *4.MXCV.1547.283.17*
16 no n'ò notitia; ma non mi piace già che tu togga per **donna** una, che se 'l padre avessi da dargli dota *4.MCV.1548.293.24*
17 Circa al tor **donna**, tu di' che ti par da lasciar passare questa *4.MCVI.1548.295.5*
18 per l'ultima del passato arai inteso l'openion mio circa la **donna**. *4.MCIX.1548.299.21*
19 a questi dì m'è stato parlato di nuovo, per conto di darti **donna**, di dua fanciulle, le quale credo che *4.MCXVI.1548.306.5*
20 Circa il tor **donna**, io ò inteso come le dua di che ti scrissi *4.MCXVII.1549.307.10*
21 Circa il tor **donna**, stamani ò uno aviso di più fanciulle *4.MCXVIII.1549.309.12*
22 Però io ti dico che, se tu vuoi tor **donna**, che tu non stia a mia bada, perché non ti *4.MCXIX.1549.310.9*
23 io resto informato non bisognia più parlarne; del tor **donna**, io ti mandai la nota che ài ricevuto. *4.MCXX.1549.312.15*
24 Lionardo, io t'ò scricto più volte, circa il tor **donna**, che tu non creda a uomo nessuno che te *4.MCXXII.1549.314.4*
25 Circa il tor **donna**, stamani m'è stato a trovare uno amico *4.MCXXVI.1549.319.25*
26 Io arei bene avuto caro che, inanzi che avessi tolto **donna**, avessi comperato una casa più onorevole *4.MCXXVI.1549.320.5*
27 Circa il tor **donna**, io ti scrissi d'una figl[i]uola di Lionardo *4.MCXXX.1549.325.11*
28 di famiglia, e perché tu non avessi a essere stiavo d'una **donna**; nondimeno, quande·lla cosa ti piacessi, *4.MCXXX.1549.325.16*
29 scrissi, e se non ti piace no ne far niente: perché della **donna** t'ài a contentar tu, e quando ne sarai *4.MCXXX.1549.325.20*
30 Del tor **donna**, di quella che io ti scrissi che m'avea *4.MCXXXI.1549.326.13*
31 A questi dì ò avuto una lectera da quella **donna** del tessitore, che dice averti voluto *4.MCXXXVII.1549.332.11*
32 E circa al tor **donna**, come mi par che sia necessario, io di *4.MCXXXVII.1549.332.20*
33 che tu lo facci, acciò che questo non tenga a dietro il tor **donna**; ma perché la casa è in chactivo *4.MCXXXVIII.1549.334.9*
34 Le cose di costà credo vi vadin bene, e de' casi del tor tu **donna** non mi pare che se ne parli più: penso *4.MCXLI.1549.337.10*
35 Del caso del tor **donna** non se ne parla più, e a me è decto da *4.MCXLIX.1550.348.18*
36 il podere che confina co' nostri a·sSectigniano, e che quella **donna** che l'à a vita, se ben è forza che lo tenga *4.MCL.1550.349.6*
37 prezzo quel tanto che si conviene di quel tempo che decta **donna** può vivere, entrando dopo la morte sua in *4.MCL.1550.349.8*
38 Circa il tor **donna** tu mi scrivi che vuoi prima venir qua a *4.MCL.1550.349.16*
39 Del tor **donna** mi scrivesti che prima mi volevi parlare a *4.MCLI.1550.351.9*
40 Circa il tor **donna**, come è necessario, io non ò che dirti se *4.MCLVII.1550.357.7*
41 Lionardo, per la ultima tua, circa il tor **donna** intendo come ancora no ne se' a cosa *4.MCLVIII.1551.358.4*
42 Del caso del tor **donna** te ne scrissi sabato passato il parer mio, *4.MCLX.1551.361.6*
43 Lionardo, circa il tor **donna**, della medesima cosa che mi scrivi ora me *4.MCLXI.1551.363.4*
44 Circa il tor **donna**, io non ò qua modo d'intendere di cosa *4.MCLXIX.1552.372.17*
45 Lionardo, circa al tor **donna** io ò un aviso di costà da uno amico mio *4.MCLXX.1552.374.4*
46 scrivi, che e' non se ne parli più e che tu cerchi di tor **donna** a ogni modo, e non guardare a dota, *4.MCLXXI.1552.375.8*
47 messer Giorgio pictore, mi domando di te e circa al darti **donna**, di che ragionamo. *4.MCLXXII.1552.376.11*
48 so chi de' sua t'ànno parlato costà e conforta[to]ti a tor **donna**, e dictoti che io n'ò gran desiderio. *4.MCLXXII.1552.376.14*
49 conservare la suo spetie: però io desidero che tu tolga **donna**, trovando cosa al proposito, cioè sana e *4.MCLXXII.1552.376.19*
50 pure tu non ti sentissi della sanità della persona da tor **donna**, meglio è ingegniarsi di vivere che *4.MCLXXII.1552.376.23*
51 la risposta ch'i' fo a Michele Guicciardini circa al tor tu **donna**: e scrivogli com'io son parato a sodar *4.MCLXXVII.1552.383.5*
52 Lionardo, io ò per l'ultima tua come tu ài, circa il tor **donna**, rappichato pratica per quella de' *5.MCLXXXII.1553.1.4*
53 Lionardo, io ò per l'ultima tua come tu ài la **donna** in casa e come tu ne resti molto *5.MCLXXXV.1553.4.4*
54 pare che avessi voluto aconciare ogni cosa inanzi che la **donna** avessi in casa. *5.MCLXXXV.1553.4.12*
55 El Cepperello à dicto a Urbino che vien costà e che la **donna** che avea a vita il podere di che già si *5.MCCII.1555.27.9*
56 non so come tu·cti possa partire di costà, per amor della **donna**. *5.MCCXVII.1556.52.8*
57 ci manca altro che esser in voce di Sectignianesi, tu e la **donna** tua, qua e costà. *5.MCCXXXIV.1556.72.13*
58 ebbi scricto, rimasi col parente, cioè col padre della sua **donna**, che lui lo mandassi per un *5.MCCLXXXII.1559.148.15*

Donna *(8)*

1 cassa al coperto, in luogo sicuro; l'altra è quella Nostra **Donna** di marmo: similmente vorrei la faciessi portare *1.VII.1506.12.9*
2 in terra che sono e' fiumi, e' dua chapitani e la Nostra **Donna** che va nella sepultura di testa sono le *3.DCCLII.1526.227.23*
3 tre figure, quali erano molto inanzi, c[i]oè una Nostra **Donna** con il putto in braccio, ritta, et uno *4.CMXCIII.1542.135.22*

4 tre statue, quali ero[no] molto innanzi, cioè una Nostra **Donna** con il putto im braccio, ritta, et un 4.CMXCIV.1542.138.22
5 nella sepultura di papa Iulio: cioè, per una Nostra **Donna** col pucto in braccio e una Sibilla e un 4.MXXXIII.1545.197.10
6 che s'era obrigato delle tre figure decte, cioè una Nostra **Donna** col pucto in braccio, un Profeta e una 4.MXXXIV.1545.198.13
7 del duca di Urbino alloghateli: c[i]oè una Nostra **Donna** con il putto in braccio, una Sibilla, un 4.MXXXV.1545.199.16
8 del duca d'Urbino allogategli: c[i]oè una Nostra **Donna** con il putto in braccio, una Sibilla, un 4.MXXXVI.1545.201.17

donne *(3)*

1 facessi, non saresti obrigato a le pompe e pazzie delle **donne**, onde ne seguiteria più pace in casa: e 4.MCLVIII.1551.358.11
2 qua Michelagniolo non è al proposito, perché sto senza **donne** e senza governo, e 'l pucto è troppo 5.MCCXLVI.1557.87.17
3 teco gente che io abbia a tener qua in casa, perché ci ò **donne** e poche masseritie; e infra dua o tre 5.MCCCXLVIII.1561.246.7

dono *(7)*

1 che quello che io vi scrivo, e e' panni mia e·lle camicie li **dono** a voi e a Giovan Simone. 1.VII.1506.12.25
2 di bisognio, che tanto quanto avete di bisognio, tanto vi **dono**, se bene gli spendessi tucti; e·sse bisognia che 1.LXVIII.1509.97.13
3 di rendermi, voi me ne rendiate cinquanta; el resto vi **dono**, con questo, che in fra quatro mesi voi gli 1.LXXXVI.1511.118.13
4 quatro parte e che e' ne tochi ciento per uno; e così ve gli **dono**: ciento a·lLodovicho, ciento a·cte, cento a 1.CVIII.1513.143.20
5 che io le farei in choctimo, e a messi, e a giornate, e in **dono**, chome piacessi a·sSua S(igniori)a, perché 2.DLXXI.1523.366.10
6 io non gli potevo rimeritargli se non chol farla, e farla in **dono**, chome già fu' obrigato, quando al Papa 3.DCCXXVI.1525.183.14
7 Santo Pietro e ò servito circa oct'anni n[o]n solamente in **dono**, ma con grandissimo mie danno e dispiaceri: e 5.MCCV.1555.30.5

donò *(1)*

1 Io ò un Librecto in carta pecora, che la mi **donò** circa dieci anni sono, nel quale è cento tre 4.MCLX.1551.361.15

dopo *(14)*

1 Però scrivete pure a·llui o a·mme, chome vi vien bene, e **dopo** la iustitia, quando sarà, vi prego non 2.CCCLXXXVI.1518.134.12
2 toche o a Sua Santità o a·mme, e·ll'una parte e·ll'altra, **dopo** questo, ne poteva fare quello voleva. 2.CDLVIII.1520.220.10
3 Poi, **dopo** detta morte di Iulio, Aginensis volse seguitare 4.MI.1542.152.22
4 Però son disposto, non achadendo altro, **dopo** Pasqua d'agniello andare a Santo Iacopo di 4.MXLVI.1545.220.12
5 Domani **dopo** desinare verrò a voi, e farò quanto mi 4.MXLIX.1545-1546.223.7
6 acciò che in mia vechieza io non entri in qualche briga, e **dopo** me vi lasci altri; però non vi actender più. 4.MLIX.1546.235.15
7 mese ochupato nelle cose di papa Pagolo; ma se mi resta **dopo** tale ochupatione qualche spatio di vita, 4.MLXI.1546.237.11
8 per ogni rispecto fa più per te torla mentre son vivo che **dopo** la morte mia. 4.MLXXXVI.1547.271.12
9 E questo è che, esendo **dopo** la morte di Paolo restati i soprastanti 4.MCXLII.1550.338.6
10 di quel tempo che decta donna può vivere, entrando **dopo** la morte sua in possessione. 4.MCL.1550.349.9
11 Àmi dicto Urbino che si parte di qua **dopo** San Giovanni uno Lactanzio da San 5.MCLXXXVI.1553.6.10
12 Lionardo, io t'aspecto **dopo** le feste, o quando t'è comodo, perché 5.MCCCXLVIII.1561.246.4
13 certe figure ch'i' promessi seguitare per papa Pio secondo **dopo** la morte sua; e perché decta opera per 5.MCCCLXIII.1561.268.7
14 perché io son vechio, vorrei aconciar decta cosa, a ciò che **dopo** me ing[i]us[t]amente non fussi dato noia 5.MCCCLXIII.1561.268.9

dopoi *(2)*

1 Le Signorie Vostre piacerali farli fare el mandato **dopoi** che ne haverà fatto fare l'obligo et 5.MCCCLXV.1561.270.11
2 Genova, perché primo han fatto quel che han voluto et **dopoi** me hanno avisato. 5.MCCCXC ter.1563.324.9

doppiamente *(1)*

1 Io l'ò messo in una scatola e rinvoltola bene **doppiamente** in panno incerato, in modo è amagliato 4.MC.1548.288.10

doppio *(1)*

1 in danari: ma non dico però che per averlo si pag[h]i il **doppio** più che e' non vale, com'io credo si è 4.MCXXXIII.1549.328.13

doppo *(2)*

1 frategli facessino qualche contracto di questo Monte, che **doppo** la morte di tuo padre tu non ce lo 2.DLXXVII.1523.373.13
2 che fussi el sechondo anno che io andai a star secho, **doppo** molti disegni della sua sepultura uno gniene 3.DXCV.1523.10.5

dorare *(1)*

1 vi mandai ieri a vedere se·ll'era facta; l'aveva ancora a **dorare**. 1.XVIII.1507.30.14

dorme *(1)*

1 che la sa che amore non vuol maestro e che chi ama non **dorme**, manco manco achadeva ancora 4.CMLXVII.1538-1541?.102.11

dormire *(3)*

1 Arei ben caro che tu vi conducessi da **dormire**, acciò che mona Marg[h]erita vi 4.CMXXXVIII.1534.63.14
2 Però fate di **dormire** con gli ochi aperti. 4.MLXXXVIII.1547.275.5
3 ne sono stato poi molto male, mugg[h]iato dì e nocte senza **dormire** e senza riposo nessuno: e per quello che 4.MCXXIII.1549.315.7

dormirebbe *(1)*

1 insieme, che farebbe ogni cosa e governerebe la mula e **dormirebbe** in terra, se bisogniassi: e a·mme 1.CXV.1514.151.20

dorrà *(1)*

1 è perché e' s'è doluto qua de' casi mia, stimo che e' si **dorrà** ancora costà. 1.LXII.1509.88.24

dorrami *(1)*

1 con tucto quello che per me à a venire, donerò a quella, e **dorrami** molto forte non potere riavere il 3.DCCCXCVII.1532.444.1

dorrebbe *(1)*

1 morte; e quando tal cosa seguissi o nell'uno o nell'altro, mi **dorrebbe** di maestro Giovanni, ma molto più 4.CMXC.1542.130.11

dosso *(2)*

1 modo, e·ssarà chon mancho noia, perché m'arò levato da **dosso** queste spese che i' ò ora. 1.XIII.1507.20.20
2 la passata, che non mi volse mai vedere quel g[i]ubbone in **dosso**, che forse l'arebe rachoncio in modo mi 2.DLII.1522-1523?.344.8

dota *(29)*

1 quando avenissi caso nessuno, volendo, ne possa cavare la **dota** che à dato. 4.CMLXXI.1540.108.14
2 e bene allevata, e più presto senza docta che con assai **dota**, per poter vivere im pace. 4.MCIV.1548.292.11
3 tu togga per donna una, che se 'l padre avessi da dargli **dota** conveniente, non te la darebbe. 4.MCV.1548.293.24
4 A me pare che gli abbi a venir da te il non cercar gran **dota** al tor moglie, e non da altri volertela dare 4.MCV.1548.294.2
5 tor moglie, e non da altri volertela dare perché la non à **dota**. 4.MCV.1548.294.3
6 limosina a 'mparentassi con loro, quande bene non vi fussi **dota**, perché non vi sarebbe anche superbia. 4.MCXIX.1549.310.14
7 è necessario, io non ò che dirti se non che tu non guardi a **dota**, perché e' c'è più roba che uomini: solo ài 4.MCLVII.1550.357.9
8 quel che tu ài e quel che tu arai, che tu abi a guardare a **dota**, ma solo a la bontà, a la sanità e a la 4.MCLVIII.1551.358.8
9 passato il parer mio, cioè che tu non abbi rispecto a **dota** ma solo all'esser di buon sangue, nobile e 4.MCLX.1551.361.7
10 sarebbe, per istare im pace, molto a proposito: torla senza **dota**, per l'amore di Dio; e credo che in 4.MCLXIII.1551.365.13
11 che si debbe desiderare in simil cosa, non mi pare che la **dota** debba guastare il parentado. 4.MCLXV.1551.367.7
12 d'una che sia sana, e più per l'amor di Dio che per **dota**, purché sia buona e nobile; e non ti die 4.MCLXVI.1551.368.10

13 ti die noia l'esser povera, perché si sta più im pace: e la **dota** che sarebbe conveniente te la darò io. *4.MCLXVI.1551.368.11*
14 che tu cerchi di tor donna a ogni modo, e non guardare a **dota**, purché sia cictadina e buona. *4.MCLXXI.1552.375.9*
15 gran miseria, e massimo ne' nobili; però, non guardando a **dota**, io credo che si possa trovar cosa al *4.MCLXXI.1552.375.14*
16 buone che si ricercano in simil caso, non aver rispecto a la **dota**. *4.MCLXXII.1552.376.22*
17 Io t'ò scricto più volte che tu non guardi a **dota** ma solo a nobilità, sanità e bontà; e *4.MCLXXIV.1552.379.16*
18 Circa alla **dota**, io soderò e farò ciò che tu mi dirai: ma *4.MCLXXVI.1552.382.8*
19 che tu mi dirai: ma a me è stato decto qua che e' non v'è **dota** nessuna; però vacci col calzar del *4.MCLXXVI.1552.382.10*
20 drieto, e io n'arei grandissima passione, quando, o per la **dota** o per altro, non te ne sodisfacessi. *4.MCLXXVI.1552.382.12*
21 si desiderano in simil caso, non mi par da guardare nella **dota**, quand'ella non sia così come desideri. *4.MCLXXVI.1552.382.15*
22 al tor tu donna: e scrivogli com'io son parato a sodar la **dota** in su le cose mia, come o dove a te *4.MCLXXVII.1552.383.6*
23 E della **dota** ti scrissi che tu la sodassi in su le *4.MCLXXVIII.1552.384.10*
24 Circa il sodo della **dota**, io ò facto dire la prochura in te, e così *5.MCLXXXIII.1553.2.7*
25 in te, e così con questa te la mando, acciò che sodi la **dota** che mi scrivi, di mille cinque cento ducati *5.MCLXXXIII.1553.2.8*
26 la prochura che tu potessi sodare sopra le cose mia la **dota**, cioè mille cinque cento ducati di secte *5.MCLXXXIV.1553.3.5*
27 mi saluti da sua parte e come non ài ancora sodato la **dota**. *5.MCLXXXV.1553.4.6*
28 Del sodar la **dota**, se tu non l'ài non la sodare e tien gli *5.MCLXXXV.1553.4.8*
29 dovesi tocare li dinare di Monte, ma se li consigniassi la **dota** sua, sì come fu consigniata a la bona *5.MCCCII.1559.180.7*

dotale *(1)*

1 da' dottori che, essendo vero che la casa non per fondo **dotale** ma per estima di 500 fiorini sia stata *5.MCCCXVI.1560.201.6*

dotto *(1)*

1 un poco di vanagloria, essendo stato cagione di sì bello et **dotto** comento: et perché nell'autore di detto *4.MLXXVI.1547.257.12*

dottori *(1)*

1 delli X del presente, vi dico che ancora io ho parere da' **dottori** che, essendo vero che la casa non per *5.MCCCXVI.1560.201.5*

dov' *(19)*

1 fare la sepultura a ogni modo, non gli debbe dare noia **dov'**io me la facci, pur che in capo de' cinque anni *1.VIII.1506.14.3*
2 seguitare, mectami il decto dipoxito qua in Fiorenza, **dov'**io gli scriverrò, e io ò a ordine a Charrara molti *1.VIII.1506.14.8*
3 venerdì sera a ventuna ora papa Iulio venne a chasa mia **dov'**io lavoro e stecte circha a una meza ora a *1.XIV.1507.22.12*
4 El Papa fu venerdì a ventuna ora a chasa mia **dov'**io lavo[ro], e mostrò che·lla cosa gli piacessi; *1.XV.1507.24.15*
5 la moria ed è della cactiva, perché non lascia persona **dov'**ella entra, benché per ancora non cie n'è molta: *1.XX.1507.32.26*
6 **Dov'**io mancho di parole, superirò cho' facti. *1.LXVII.1509.96.9*
7 E qualche luogo **dov'**io ò speso non mi sono poi riusciti e' marmi *1.CCXXI.1517.277.21*
8 ragionamenti mi richiese di quaranta iuli e mostròmi **dov'**io gniene avevo a mandare, cioè in *2.CCLXXXV.1518.7.11*
9 a mandare, cioè in bocte[ga] d'uno che fa·lle scharpe, **dov'**io credo che lui si tornava. *2.CCLXXXV.1518.7.13*
10 Ò a ordine qua una bella stanza, **dov'**io potrò rizare venti figure per volta; *2.CCCLXXXII.1518.129.21*
11 me gli fece pagare e mandòmi a Charrara per essi, **dov'**io stecti octo mesi a fargli bozzare e chondussi *3.DXCIV.1523.7.18*
12 la chasa, chome m'avette schricto, cioè la chasa **dov'**io stavo chostà in Roma, cho' marmi e le *3.DCCXIX.1525.173.14*
13 ochuperebbe troppo della via; ma in sull'altro chanto, **dov'**è la boctega del barbiere, sechondo me *3.DCCXXIX.1525.188.12*
14 Questo m'à messo in gran travaglio e fammi pensare **dov'**io mi troverrei se 'l Papa mi manchassi, *3.DCCLX.1526.239.14*
15 di sectembre, venn'uno fuora della porta a San Nicholò, **dov'**io ero a' bastioni, e nell'orechio mi *3.DCCXCVIII.1529.280.18*
16 mille ducati che non si era rimasto; trova'vi sù la casa **dov'**io sto, et cierti altri uncini da rovinarmi, che *4.MI.1542.150.16*
17 in questa sarà una che va a Giovan Simone e a Gismondo, **dov'**io scrivo loro quello che mi pare da fare *4.MXXVIII.1544.191.7*
18 sonecti; e benché sien cosa scioca, il fo perché veggiate **dov'**io tengo i mie pensieri. *5.MCCVI.1555?.31.5*
19 decto Marco ti viene a trovare con la scatola legata **dov'**è il modello, falla pigliare a decto *5.MCCLXXXV.1559.153.9*

dove *(84)*

1 e volle inchontinente ch'io andasse a vedere certe figure, **dove** i' ochupai tutto quello g[i]orno, e però quello *1.I.1496.1.9*
2 che noi siàno d'achordo la sia murata in Santo Pietro, **dove** a quella piacerà, e sia cosa bella chom'io ò *1.VIII.1506.14.5*
3 Simone anchora m'avisasti chome si riparava in boctega **dove** tu stai e chome avea disidero di venire insino *1.XIII.1507.20.7*
4 ispese, perché non sono obrigato se non a darla finita **dove** ella è. *1.XXXVI.1507.51.9*
5 gli azurri, vi farò pagare io ' vostri danari qua o chostà, **dove** vorrete. *1.XLVII.1508.66.11*
6 Però ti prego che tu vadi in San Lorenzo, **dove** lui mi schrive che sta, e fa' di trovarlo e *1.LIII.1508.75.18*
7 Tu non se' **dove** tu credi; se io vengo costà, io ti mosterrò *1.LXVII.1509.95.22*
8 e·ssaperai ciò che tu ài al mondo, e vedra'lo in ongni luogo **dove** tu anderai. *1.LXVII.1509.96.8*
9 intendo per la tua chome aresti charo intendere **dove** a me piacessi che e' si comperassi; io *1.LXXXVII.1511.119.5*
10 pare che sopra tucte le cose si cerchi buon sodo, sia poi **dove** si vole la po[sse]ssione, che io non me curo *1.LXXXVII.1511.119.8*
11 perché quello che piacerà a voi piacerà anche a me, e sia **dove** vole, pur che gli abi buon sodo. *1.XCV.1512.128.17*
12 vedessi che e' danari portassino pericolo o stessino male **dove** stanno, avisatemi. *1.CV.1512.138.10*
13 fare tucte le cose di casa, cioè comperare e andare actorno **dove** bisognia; el tempo gli avanzasi, potrebbe *1.CX.1513.145.18*
14 e perché e' non mi piaceva, ti scrissi gli rimectessi **dove** s'erano. *1.CXXXVIII.1515.177.8*
15 chomodo, né a·llui né a altri, lasciagli più presto stare **dove** e' sono. *1.CXLI.1515.181.11*
16 per potere chomandare e farla dirizare in que' luog[h]i **dove** sono e' marmi migliori, che non gli *1.CCLXVIII.1518.334.19*
17 adirizare e achonciare chome mi pare, perché chonoscho **dove** sono e' marmi migliori e so che strada *1.CCLXVIII.1518.334.25*
18 nuovo tucta, cioè tagliarla nel monte cho' pichoni insino **dove** si possono charichare e' marmi decti. *2.CCLXXXVI.1518.9.13*
19 animo di farlo, io sono in Seraveza; piacciavi avisarmi **dove** ò a essere, acciò che ci troviamo insieme, *2.CCCXIV.1518.46.12*
20 cioè resta a·ctagliare certi sassi o vero grocte: l'una è **dove** sbocha la strada che escie del fiume nella *2.CCCXLIII.1518.82.8*
21 piacciono, io lo mando stamani a Pistoia e non tornerà più **dove** me, perché io non voglio che e' sia la *2.CDXCIV.1521.275.9*
22 Pregovi che voi l'indiriziate **dove** e' sia servito bene e presto; io ve lo *3.DLXXXIX.1523.1.7*
23 a Bolognia, che fu la prima volta che e' v'andò, **dove** mi vi tenne circha du' anni a fare la sua *3.DXCV.1523.10.24*
24 Basta che all'ultimo, messa la figura **dove** aveva a stare, chon gran miseria in capo de *3.DXCV.1523.11.9*
25 Io non ò notitia nessuna, né·sso **dove** se la voglia fare; e se bene Stefano me n'à *3.DCII.1524.20.6*
26 nessuna non servendo, mi sono mutato di proposito, e **dove** insino a ora non l'ò domandata, ora la *3.DCLXII.1524.103.10*
27 chome e' si sieno al proposito, né·sso quello che si facci là **dove** si chavano, e vego la [chosa] andare *3.DCLXXXVII.1525.131.14*
28 perché ochuperebe troppo della via; ma in su l'altro, **dove** è la boctega del barbiere, sechondo me *3.DCCXXX.1525.190.13*
29 per rispecto del debito che voi sapete che io ò, avendo **dove** tornarmi chon molto mancho spesa; e a *3.DCCLXIX.1527.250.12*
30 d'andare, e pregarvi, e così vi prego, me ne diate aviso, e **dove** voi volete che io v'aspecti: e *3.DCCXCVIII.1529.280.10*
31 'l Papa si parte di costà, quello s'abbi [a fa]r di me, né **dove** si vorrà ch'i' stia. *4.CMVIII.1533.15.2*
32 quando l'opera si era disegniata che fussi molto maggiore, **dove** andavano assai più figure, la quale poi *4.CMXCIII.1542.136.4*

33 Sua Excellentia sarà sicura che l'opera si fornirà et saprà **dove** sono i danari per tale efetto, et potrà *4.CMXCIII.1542.137.20*
34 quando l'opera si era disegnata che fussi molto maggiore, **dove** andavano assai più statue, la quale poi *4.CMXCIV.1542.139.10*
35 Sua Excellentia sarà sicura che l'opera si fornirà et saprà **dove** sono i danari per tale effetto, et potrà *4.CMXCIV.1542.140.18*
36 e' marmi et condussigli in sulla piazza di Santo Pietro, **dove** havevo le stanze dreto a Santa Catherina; *4.MI.1542.152.16*
37 l'utimo contratto di detta sepultura innanzi a questo d'ora, **dove** fu messo che io havevo ricieuti gli otto milia *4.MI.1542.153.6*
38 Lionardo, io intendo per la tua e del Prete **dove** desti il contracto perché mi fussi mandato qua. *4.MIX.1543.166.4*
39 mia frategli, che e' si mectino per te in su 'n una boctega, **dove** pare a·lloro, e che tu ne tiri il fructo che è *4.MXX.1544.179.7*
40 Ancora mi pare che la stanza **dove** son decti marmi, che voi cerchiate di *4.MXX.1544.179.9*
41 e e' danari che n'arete, con la medesima conditione porgli **dove** quegli de' marmi; dipoi potrò agg[i]ugniervi *4.MXX.1544.179.11*
42 Mandami copia della partita che fate aconciare **dove** mectete i danari. *4.MXXX.1544.194.1*
43 intendo per le tua lectere come non trovate ancora **dove** porre i danari ch'io vi mandai, perché, *4.MXXXVII.1545.203.5*
44 che mi dice, arete per la sepultura di Cechino il luogo **dove** avete desiderato; e decta sepultura è al *4.MXLVI.1545.220.17*
45 sculpire o dipigniere nell'altra vita, non mancherò di là, **dove** più non s'invechia. *4.MLXI.1546.237.17*
46 mi vien la febbre, tanta fatica duro a leggierla! Io non so **dove** tu·ct'abbi imparato a scrivere. *4.MLXVI.1546.242.9*
47 scrivo, m'è stata portata una tua della ricevuta di decta, **dove** mi di' che anderai a vicitare Michele e la *4.MLXX.1546.249.7*
48 però, quando sia volto a simil cosa, famelo intendere e **dove**, acciò possa dire il parer mio; e credo *4.MLXXIV.1547.255.15*
49 e non trovando voi da comperare cosa al proposito, penso **dove** siate in via G[h]ibellina vi potessi *4.MLXXV.1547.256.16*
50 Ora, poi che io ò lecto nel vostro Librecto **dove** dite che, parlando filosoficamente, quelle *4.MLXXXII.1547.265.11*
51 l'altezza della cupola di Santa Maria del Fiore, da **dove** comincia la lanterna insino in terra, e *4.MLXXXVI.1547.271.24*
52 venga la febre, inanzi che io la possi leggiere; io non so **dove** tu t'ài imparato a scrivere. *4.MXCIII.1547.281.16*
53 che inanzi al tor donna sia cosa necessaria, perché quella **dove** state so che non è capace. *4.MXCIV.1547.282.13*
54 un anno fa un libro scricto a mano di cronache fiorentine, **dove** trovai circa dugento anni fa, se ben mi *4.MXCVI.1547.284.5*
55 a ser Giovanni da Romena, che mi costò diciocto ducati, **dove** non può essere che e' non vi sia il *4.MXCVII.1547.285.8*
56 ultimamente io t'ebbi scricto, trovai una lectera in casa **dove** m'avisi di tucto quello che s'è trovato di *4.MCIII.1548.291.5*
57 su le pompe e andare ogni dì a conviti e a nozze; perché **dove** è corte, è facil cosa diventar puctana, e *4.MCXIX.1549.310.17*
58 Guarda di dare **dove** è 'l bisognio e non per amicitia né per *4.MCXXV.1549.318.8*
59 quel tanto che ti scrissi, o a quello de' Ceretani o a altri, **dove** vedrai il bisognio: e dara'ne aviso. *4.MCXXVI.1549.319.7*
60 comperato una casa più onorevole e capace che quella **dove** state, e io v'arei mandati i danari. *4.MCXXVI.1549.320.6*
61 Come ò decto di sopra, comperate liberamente **dove** i sodi son buoni, e più presto che si può, *4.MCXXXI.1549.326.16*
62 comperàne una, mi di' che si potrebbe rassectar la nostra **dove** state e che sarebbe una spesa di *4.MCXXXVIII.1549.334.7*
63 per un certo Libretto mirabile che c'è di suo in istampa, **dove** dice che parla molto honorevolmente di *4.MCXLIII.1550.340.6*
64 perché mi tornerebe bene avere dua brevi di papa Paolo **dove** si contiene la provigione che Sua Santità *4.MCXLIX.1550.348.6*
65 a qualche minima parte di quello che io vi son debitore; **dove** io vi riconosco ogniora creditore di molto *4.MCLXIV.1551.366.9*
66 son parato a sodar la dota in su le cose mia, come o **dove** a te pare, e pregolo che in questa cosa *4.MCLXXVII.1552.383.6*
67 E della dota ti scrissi che tu la sodassi in su le cose mia **dove** ti pare e mandassimi il contracto, che *4.MCLXXVIII.1552.384.11*
68 pur quando achadessi ch'i' tornassi a Firenze, vorrei aver **dove** stare, e ancora perché son vechio e *4.MCLXXIX.1552.385.17*
69 perché non ò ancora saputo leggier la sua: io non so **dove** voi v'abbiate imparato a scrivere. *4.MCLXXIX.1552.385.21*
70 mi scrivi, di mille cinque cento ducati di secte lire l'uno, **dove** a·cte pare, delle cose mia. *5.MCLXXXIII.1553.2.9*
71 Lionardo, io ebbi una tua della sectima[na] passata, **dove** mi scrivi la contentezza che tu ài *5.MCXCI.1554.12.4*
72 di rascia pagonazza scura, e del resto farne limosine **dove** e come pare a te, e darmene aviso. *5.MCC.1555.25.7*
73 Io ti dico che tu avevi subito a mandargli **dove** Sua S(ignior)ia gli voleva, senza *5.MCCXIV.1555.45.7*
74 La gratia è stata che, **dove** in vita mi teneva vivo, morendo m'à *5.MCCXIX.1556.55.7*
75 Io avevo caro sapere in che modo l'avevi distribuite e **dove**, per sapere in che persone è la povertà, e *5.MCCXXIII.1556.60.7*
76 di simil cose che nol c[h]iami, tocherà a·llui il porla **dove** meglio gli parrà, e allora sarà tempo *5.MCCXXV.1556.62.9*
77 fa' il meglio che tu puoi e to'lo , e avisami come e **dove** io t'ò a far pagare i denari co manco *5.MCCXXX.1556.68.13*
78 Ieri ebi una tua, venuta molto in frecta, **dove** mi scrivi che se' per fare il contracto e *5.MCCXXXII.1556.70.10*
79 Il che per non disubbidire, mi mossi et ritornai in Roma, **dove** con gratia del Signore Dio mi trovo; et *5.MCCXXXVI.1556.74.13*
80 ti scrissi della mia ritornata a Roma: dipoi ebbi una tua, **dove** intesi come la Cassandra aveva *5.MCCXXXVIII.1556.77.5*
81 resto de' cinquanta scudi che io ti mando, fanne limosine **dove** ti pare che sie più bisognio. *5.MCCLVI.1557.104.9*
82 Ché con una centina sola si governava, **dove** ànno a essere infinite, come son qui nel *5.MCCLXI.1557.113.9*
83 è stato per non vi potere andare spesso per la vechieza; e **dove** io credecti che ora fussi finita decta *5.MCCLXI.1557.113.16*
84 che tu gli andassi pagando o vero dando per limosina **dove** è maggior bisognio. *5.MCCCLVII.1561.260.10*

dovea *(4)*

1 ducati di pacto facto guadagniati, e altrectanta me ne **dovea** dare el papa per mectere mano nell'altra *1.LXXV.1510.107.10*
2 duchati cinque cento guadagniati, e altrectanta me ne **dovea** dare per fare el ponte e·sseguitare l'altra *1.LXXVI.1510.108.10*
3 send'io stato sedici o vero diciassecte anni fermo a·rRoma, **dovea** pur pensare che notitia io possa avere *4.MCXIX.1549.310.7*
4 avendo il modello, com'io fo di tucte l'altre cose, non si **dovea** mai pigliar sì grande errore di volere *5.MCCLXIII.1557.117.16*

dovere *(1)*

1 bona memoria di Francesco, che questo me pare che sia di **dovere**. *5.MCCCII.1559.180.9*

doverrebbe *(1)*

1 è una medesima cosa; e perché la fussi tenuta così, non **doverrebbe** ogni pictore far manco di scultura *4.MLXXXII.1547.266.5*

doverrebe *(1)*

1 torno costà, e' me gli renderà a ogni modo, benché e' mi **doverrebe** anchora rendere gli altri che gli à avuti, *1.XVI.1507.27.2*

doverresti *(1)*

1 che io porto a voi ma per le parole d'altri, le quale non **doverresti** credere, avendomi provato -, non posso *4.CMXLI.1534.66.6*

dovesi *(1)*

1 A me non pareria che se **dovesi** tocare li dinare di Monte, ma se li *5.MCCCII.1559.180.6*

dovesino *(1)*

1 ho scritto a Sue Illustrissime S(ignori)e, pregandole **dovesino** fare che Pietro Luigi, quale ho *5.MCCCLXXVI bis.1562.322.6*

dovessi *(5)*

1 Pure, quello mi chiederete io ve lo manderò, s'io **dovessi** vendermi per istiavo. *1.III.1497.4.24*
2 dua cose, perché stimo che sia pichola cosa; e voi, se gli **dovessi** achactare, fate di farlo, perché presto, se e' *1.VII.1506.12.12*
3 lo vorrei vedere a ogni modo inanzi che e' morissi, se io **dovessi** morire secho insieme. *1.CLXXV.1515.223.9*
4 quando bisogniassi, non abbiate rispecto nessuno, se vi **dovessi** mectere ciò che noi abbiàno. *1.CLXXV.1515.223.19*
5 mia, ché mi fu mandato un homo a posta che io mi **dovessi** ritornare in Roma. *5.MCCXXXVI.1556.74.12*

dovete *(2)*

1 cinque ducati, e questo lavoro per mio piaciere; sì che voi **dovete** credere che anch'io spendo e ò delle fatiche. *1.III.1497.4.23*
2 sul verso] E se pur certo n'eri e siate, dovevi e **dovete** pensare che chi ama à grandissima *4.CMXVI.1533.26.21*

doveva *(1)*

1 modo: e chosì feci; e però, se·llui voleva una daga, non mi **doveva** mandare la misura d'uno stocho. *1.XX.1507.32.11*

dovevi *(3)*

1 Quando e' si dolfono di me, voi **dovevi** domandare loro quanto gli erano stati *1.XVI.1507.26.16*
2 voi tucti, che sapevi che io non sapevo e' sua portamenti, **dovevi** più tempo fa avisarmi, e non sarebe *2.CDXCIV.1521.275.11*
3 sul verso] E se pur certo n'eri e siate, **dovevi** e dovete pensare che chi ama à *4.CMXVI.1533.26.21*

dovevone *(1)*

1 **Dovevone** avere risposta ieri; non l'avendo *1.LXXXIII.1511.115.8*

dovevono *(1)*

1 d'esser governato, e se e' non si sentiva da farlo, non **dovevono** mectermi in questa spesa. *1.CXV.1514.152.7*

dovi *(2)*

1 come ò decto, io vi manderò i danari che mancheranno, e **dovi** libera commessione di torla e non la *4.MLXXVII.1547.259.14*
2 togliate ancora la boctega e 'l podere, se è cosa buona, e **dovi** chomm[e]ssione libera che, per insino in *4.MCXXXI.1549.326.9*

doviamo *(1)*

1 al parere mio, poco amorevole m(ad)re, mi pare che **doviamo** per debbito nostro operare di modo *5.MCCCXVI.1560.201.12*

dovitia *(2)*

1 penso di fare alla decta statua i·mmano un chorno di **dovitia** voto dentro, che gli servirà per *3.DCCXXIX.1525.188.21*
2 el fummo, parmi di fare a decta statua un chorno di **dovitia** in mano, voto dentro, che gli servirà *3.DCCXXX.1525.190.22*

dovunche *(3)*

1 io non ci sono, fara'melo scrivere: e io t'aiuterò sempre, **dovunche** io sarò. *3.DCCCLVIII.1532.391.8*
2 tornerò più di qua, e fovi intendere che, mentre ch'i' vivo, **dovunche** io sarò, sempre sarò al servitio vostro *4.CMXLI.1534.66.10*
3 suo affezzionatissimo et delle sue virtù, et al suo servizio **dovunche** io sono. *4.MLXXVI.1547.258.5*

drappi *(1)*

1 Però prego pensiate a qualche presente da·ffargli, o di **drappi** o di danari, e che me n'avisiate: e *4.CMLXIV.1538?-1539.99.8*

drento *(3)*

1 per l'opera d[i] Sancto Lorenzo in Firenze, e non trovando **drento** in Sancto Lorenzo, né fuora a prèso, stanze *2.CCCVII.1518.36.8*
2 abbiàno visto la ribalderia grande: che e' non era saldo **drento** niente, e non v'era tanto ferro per *2.CDXXXI.1519.185.13*
3 innanzi che 'l sole ci dia noia, che noi gli mectian **drento** e che voi andiate via. *3.DCLIII.1524.93.9*

dreto *(2)*

1 in sulla piazza di Santo Pietro, dove havevo le stanze **dreto** a Santa Catherina; dipoi papa Iulio non volse *4.MI.1542.152.17*
2 El Papa, avendo ricieputa la lettera mia, mi mandò **dreto** cinque cavallari, e' quali mi giunsono a Poggi *4.MI.1542.154.24*

dretto *(1)*

1 E sono stato **dretto** a detto Capitolo dua mesi, per avere *2.CCCVII.1518.36.12*

drieto *(6)*

1 Io non vo **drieto** a favole e non son però pazzo afacto *1.CXXXVIII.1515.177.14*
2 non era più pericolo di cosa nessuna, e che io andavo **drieto** a frati e a favole, e facestiti befe di *1.CXXXVIII.1515.177.24*
3 figura di marmo ricta, alta quatro braccia, che à le mani **drieto**, e do[l]fesi mecho e richiesemi d'altri *2.CCLXXXV.1518.7.21*
4 fa' di riconoscer da·dDio il grado in che tu·sse' e non andar **drieto** a pompe e a pazzie. *4.MCLXIII.1551.365.20*
5 da uno amico mio che quel difecto che ti fe' tirare a **drieto** da quella che ti scrissi non è vero, cioè *4.MCLXX.1552.374.5*
6 col calzar del piombo, perché non si può poi tornare a **drieto**, e io n'arei grandissima passione, *4.MCLXXVI.1552.382.11*

drietto *(1)*

1 non è assai a quelo ò d[i] bisognio; ànne il Chapitolo, **drietto** a questo, cierta quantità, onde che io *2.CCCVII.1518.36.21*

du' *(5)*

1 el g[i]uramento che era restato così d'achordo, cioè di **du'** ducati d'oro larg[h]i; e·ctucti e' fanc[i]ugli che *1.CXV.1514.151.14*
2 de' danari io non posso, perché a me bisognia lavorare **du'** anni inanzi che io sia del pari chon *1.CXLIII.1515.183.18*
3 Per abreviare, la si gictò dua volte, e in chapo di **du'** anni che io vi stecti mi trovai avanzati *3.DXCIV.1523.8.24*
4 fu la prima volta che e' v'andò, dove mi vi tenne circha **du'** anni a fare la sua statua di bronzo, che fu *3.DXCV.1523.10.24*
5 Venendomi a trovar qua in Roma, circa **du'** anni sono, messer Lionardo, uomo del duca *5.MCCXLIV.1557.84.4*

dua *(135)*

1 Sappi, Bonarroto, come i' ò dati que' **dua** ducati a·bBaldassarre, che te gli facci dare *1.IV.1497-1498.6.4*
2 disgratia, che mai, poi che io ci sono, sia stato **dua** dì di buon tempo. *1.VII.1506.11.14*
3 prego voi che voi duriate un poco di faticha in queste **dua** cose, cioè in fare riporre quella cassa al coperto, *1.VII.1506.12.8*
4 Io non vi mando e' danari per queste **dua** cose, perché stimo che sia pichola cosa; e voi, *1.VII.1506.12.11*
5 A dì **dua** di maggio 1506. *1.VIII.1506.14.23*
6 A dì venti **dua** di gennaio 1506. *1.XIII.1507.21.3*
7 Lodovicho pure è meglio e are'lo tenuto anchora **dua** mesi; ma·lLapo, per non essere vituperato solo, *1.XIV.1507.22.21*
8 Buonarroto, questa fia per choverta di **dua** lectere: una che va a Piero Aldobrandini, *1.XVII.1507.29.4*
9 Del facto di que' **dua** tristi, io non ò tempo da scrivere interamente le *1.XVII.1507.29.8*
10 Egli è **dua** mesi che io la decti a fare a uno che à nome di *1.XIX.1507.31.6*
11 Dipoi t'ò scricto **dua** lectere; e per la buona fortuna che io soglio *1.XXVII.1507.41.5*
12 Io t'aviso chome e' non passeranno **dua** mesi che io sarò costà, che a Dio piaccia; e *1.XXVII.1507.41.8*
13 A dì **dua** di maggio. *1.XXVII.1507.41.26*
14 A dì **dua** di luglio. *1.XLIX.1508.70.14*
15 quello che si fa costà chon un grosso non si farà qua con **dua** carlini. *1.LXVI.1509.94.19*
16 Io non posso fare che io non ti schriva ancora **dua** versi: e questo è che io son ito da dodici anni *1.LXVII.1509.96.12*
17 perché, se vi pare, monterò in sulle poste e sarò chostà in **dua** dì; perché gl'uomini vagliono più che e' *1.LXXVI.1510.108.17*
18 altri, e mena techo o Giovan Simone o Gismondo o·ctuct' a **dua**, e non levare i danari dal bancho, se·llo *1.LXXIX.1510.111.14*
19 vedi Michelagniolo Tanagli, digli per mia parte che da **dua** mesi in qua i' ò avuta tanta noia e passione *1.LXXIX.1510.111.20*
20 Del trovar tu ora chi ti vole mectere in mano **dua** o tre mila ducati larg[h]i e che tu facci una *1.XCI.1512.123.12*
21 Charissimo padre, io ò ricievuto **dua** vostre d'un medesimo tenore e ò inteso el tucto, *1.XCIII.1512.126.4*
22 poi che noi siàno stati tanto, anchora si può stare **dua** o tre mesi. *1.XCIII.1512.126.12*
23 Karissimo padre, io ò ricievuto **dua** vostre lectere e una di Buonarroto d'un *1.XCIV.1512.127.4*
24 di nuovo chome lo spedalingo v'à mandato a vederne uno **dua** miglia discosto da Firenze, e chome vi pare *1.XCV.1512.128.8*

25	per la vostra ultima chome lo spedalingo v'à messo	**dua** poderi per le mani, uno suo, uno d'altri.	*1.XCVIII.1512.131.5*
26	modo come ò finito qua la mia pictura, che sarà infra	**dua** o tre mesi.	*1.XCVIII.1512.131.18*
27	Ben potete avere patientia	**dua** mesi voi, stando dieci mila volte meglio che non	*1.C.1512.133.10*
28	Io scriverrò	**dua** versi a G[i]uliano de' Medici, e' quali saranno	*1.CVII.1512.140.13*
29	Però io vi dissi che non ero per far niente infra	**dua** o tre mesi, perché e' pigliassi partito, cioè	*1.CXIV.1514.150.12*
30	che vole imparare; e dissemi costà che e' gli bastava	**dua** o tre ore el dì: adesso non gli basta tucto el	*1.CXV.1514.152.3*
31	Io stimo aver finito qua infra	**dua** mesi, e poi verrò o tornerò costà.	*1.CXX.1515.158.7*
32	i' modo che io possa fare uno sforzo grande e finirlo in	**dua** o tre anni per forza d'uomini.	*1.CXXXIV.1515.172.9*
33	io non [ò] tempo da scriverti a·llungo; solo questi	**dua** versi per dirti chom'io aspecto e' danari,	*1.CXXXV.1515.174.4*
34	scrivere, digli che io gli torrò, ma lasciàno passare prima	**dua** mesi.	*1.CXXXV.1515.174.7*
35	Buonarroto, io ebi	**dua** lectere di chanbio: e' Borg[h]erini l'ànno	*1.CXXXVI.1515.175.4*
36	E' primi danari che tu mi facesti pagar qua, ne guadagnio	**dua** per cento chi me gli pagò; e' sechondi, ne	*1.CXLII.1515.182.8*
37	chavare in molti luog[h]i e spero, se sta buon tempo, infra	**dua** mesi avere a ordine tucti e' mia marmi.	*1.CLIX.1516.201.12*
38	el poggio, che non si potevono indovinare, im modo che	**dua** cholonne che io vi volevo fare non mi	*1.CCXXI.1517.278.4*
39	A dì	**dua** d'aprile.	*1.CCLXVIII.1518.335.8*
40	strada facta, dalla Corvara insino sopra Seraveza, circha	**dua** miglia, e circha u' miglio o mancho ne	*2.CCLXXXVI.1518.9.11*
41	E sono stato dretto a detto Capitolo	**dua** mesi, per avere detto tereno.	*2.CCCVII.1518.36.13*
42	di venire insino qua chon Michele, puoi venire; e portami	**dua** chamice.	*2.CCCXVI.1518.48.5*
43	Però, quando paia a quella farne schrivere	**dua** versi o a' frati o a Macteo, lo facci.	*2.CCCLXVI.1518.110.1*
44	A dì venti	**dua** di dicembre.	*2.CCCLXXXIII.1518.131.16*
45	E chosì mi prega [...] prima	**dua** dì che e' non avenia el dec[to ...] dì, e	*2.CDXXV.1519.178.6*
46	dì che e' non avenia el dec[to ...] dì, e cholleronne forse	**dua**.	*2.CDXXV.1519.178.7*
47	Fa' fare anchora	**dua** o tre maz[zuoli ..] ferri; e una lectera che	*2.CDXXV.1519.178.14*
48	nell'anello, e sono anche loro state per rompersi; e son	**dua** volte maggiore che quelle dell'Opera, che,	*2.CDXXXI.1519.185.22*
49	cavato, a decto tempo, figure quatro delle sopra dicte,	**dua** di quatro braccia e mezo e dua di cinque.	*2.CDXXXV.1519.190.12*
50	quatro delle sopra dicte, dua di quatro braccia e mezo e	**dua** di cinque.	*2.CDXXXV.1519.190.13*
51	Sarai cho Marcho, el quale à avuto	**dua** ducati per bozare la pietra che io avevo	*2.CDXXXV.1519.190.23*
52	E anchora una figura di	**dua** braccia, che io ebi da Chagione, Donato	*2.CDXXXV.1519.190.28*
53	Ser Giovan Francescho, e' sono ora circha	**dua** anni che io tornai da Charrara da·lloghare a	*2.DLXXI.1523.366.4*
54	Fra gli altri, di quel ch'io posso provare, me ne fu tolti	**dua** pezzi di quatro braccia e mezo l'uno da·rRipa,	*3.DXCIV.1523.8.9*
55	Per abreviare, la si gictò	**dua** volte, e in chapo di du' anni che io vi stecti	*3.DXCIV.1523.8.23*
56	finita la volta el Papa ritornò a Bolognia, ond'io v'andai	**dua** volte per danari che io avevo avere, e non	*3.DXCIV.1523.9.2*
57	Io l'ebi a·ggittar	**dua** volte; io posso mostrare avere speso in cera tre	*3.DXCV.1523.11.5*
58	figura dove aveva a stare, chon gran miseria in capo de	**dua** anni mi trovai avanzati quatro duchati e	*3.DXCV.1523.11.10*
59	Ò	**dua** duchati d'albitrio, chome s'i' facessi un	*3.DCL.1524.89.20*
60	che l'usato, acciò che 'l sole non ci dia noia, a vedere '	**dua** pezzi che vi sono, se v'è manchamento, e che	*3.DCLI.1524.91.7*
61	piazza di San Lorenzo, acciò che noi possian vedere '	**dua** pezzi di marmo che vi sonno, se v'è	*3.DCLIII.1524.93.8*
62	ànno avuto a dire che non darebbe lor noia aspectare	**dua** o tre anni, tanto che io avessi servito el	*3.DCCXXVI.1525.183.21*
63	volta, e chredevo io che chon giente assai la si facessi in	**dua** o in tre mesi.	*3.DCCLII.1526.227.11*
64	su' chassoni, le quatro figure in terra che sono e' fiumi, e'	**dua** chapitani e la Nostra Donna che va nella	*3.DCCLII.1526.227.23*
65	ànno pocha dischretione di voi, or che le nocte sono	**dua** ore, a farvi lavorare insino a·ssera».	*3.DCCLII.1526.228.8*
66	compar karissimo, i' ò avuto tre vostre lectere: alle	**dua** prime risposi, e la risposta della prima	*3.DCCCXXIII.1531?.322.5*
67	pensato più volte, come mi scrivete, e parmi che e' ci sia	**dua** modi da disobbrigarsi: l'uno è farla,	*3.DCCCXXIV.1531.323.7*
68	loro e' danari che la si facci per le lor mane; e di questi	**dua** modi non s'à a pigliar se non quello che	*3.DCCCXXIV.1531.323.9*
69	Compar mio caro, i' ò ricievuto i	**dua** madrigali e ser Giovan Francesco gli à facti	*4.CMXXIII.1533.36.4*
70	presto la cosa mia di Roma, e doman da·ssera arò finiti	**dua** modelli picholi che io fo pel Tribolo, e	*4.CMXXXVI.1533.55.12*
71	mi serbassi, vi prego me la diate: cioè me la diate di	**dua** mesi, e gli altri dua mesi donerò al Papa.	*4.CMXXXVI.1533.55.15*
72	me la diate: cioè me la diate di dua mesi, e gli altri	**dua** mesi donerò al Papa.	*4.CMXXXVI.1533.55.15*
73	ridendo mi minacciassi; e io, non sappiendo a qual delle	**dua** cose m'abbia a·ttenere, vi prego lo	*4.CMLXIII.1538?-1539.98.10*
74	a mona Marg[h]erita e ditegli che, se si rià questi	**dua** poderi, che la potrà tenere una serva,	*4.CMLXXII.1540.109.22*
75	m'à scricto che vorrebbe che io gli mandassi nove ducati e	**dua** terzi, che dice che restò avere quand'io	*4.CMLXXXVI.1542.124.23*
76	i' ò da messer Vinc(enti)o Perini una vostra lettera con	**dua** sonetti et uno madrigale: la lettera e 'l	*4.CMLXXXVII.1542.125.7*
77	che 'l Guicciardino mi chiedeva nove scudi over ducati e	**dua** terzi, che dice che restò avere	*4.CMLXXXVIII.1542.127.13*
78	io non lo posso fare, e a d[arla] tutta [a un solo] di lor	**dua** farei ingiuria a quello a chi io non la dessi.	*4.CMXC.1542.130.17*
79	marmi, poi che la compagnia si divise: e non à 'vuto in	**dua** mesi niente, che arebbe aver di guadagnio	*4.CMXCI.1542.132.13*
80	da dolersi, sarei io più che gli altri, che ci ò perduto	**dua** mesi di tempo per impacciarmi con [loro];	*4.CMXCI.1542.132.21*
81	a fornire le tre figure di sua mano, c[i]oè un Moises et	**dua** Prigioni, le quali tre figure sono quasi	*4.CMXCIII.1542.136.2*
82	Ma perché li detti	**dua** Prigioni furno fatti quando l'opera si era	*4.CMXCIII.1542.136.3*
83	per non mancare a l'onore suo, dette cominciamento a	**dua** altre statue che vanno dalle bande del	*4.CMXCIII.1542.136.8*
84	Michelagnolo vuole licentia di possere allogare le altre	**dua** statue che restano a finire al detto	*4.CMXCIII.1542.136.26*
85	a fornire le tre statue di sua mano, cioè un Moises et	**dua** Prigioni, le quali tre statue sono quasi	*4.CMXCIV.1542.139.8*
86	Ma perché li detti	**dua** Prigioni furno fatti quando l'opera si era	*4.CMXCIV.1542.139.9*
87	per non mancare a l'honore suo, dette cominciamento a	**dua** altre statue, che vanno dalle bande del	*4.CMXCIV.1542.139.15*
88	Michelagnolo vuole licientia di possere alloghare le altre	**dua** statue che restono a finire al detto	*4.CMXCIV.1542.139.31*
89	500, et li scudi 200, o quello bisognierà, per fornire le	**dua** statue utime, e di più scudi cento che	*4.CMXCIV.1542.140.8*
90	che io vi mandai, acciò che io lo rachonci e faccigli	**dua** ochi come mi dicesti.	*4.CMXCV.1542.141.13*
91	che m'arebbon servito sette anni a·llavorare, che arei fatto	**dua** sepulture, non che una: e questo ò fatto per	*4.M.1542.148.12*
92	in vita et mesemi a dipignere; dipoi mi tenne a Bologna	**dua** anni a fare il Papa di bronzo che fu disfatto;	*4.MI.1542.152.19*
93	per mia sodisfatione concessomi un poco di tempo, ne forni'	**dua** di mia mano, c[i]oè la Vita contemplativa	*4.MXXXV.1545.199.21*
94	mia sadisfatione concessomi un poco di tempo, ne forni'	**dua** di mia mano, c[i]oè la Vita contemplativa	*4.MXXXVI.1545.201.22*
95	Io ò pensato infra	**dua** mesi mandare altrectanta danari, ma non	*4.MXXXIX.1545.207.7*
96	gratia leggiete questa lectera e considerate chi son questi	**dua** g[h]iocti, che così come ànno mentito di	*4.MLXXXIII.1547.268.5*
97	ch'io ò facto loro; ma e' non s'à d'aspectare altro da	**dua** vilissimi furfanti contadini.	*4.MLXXXIII.1547.268.9*
98	Ma qual si possa aver de l'una delle	**dua**, a·mme pare che la si debba pigliare e	*4.MLXXXVI.1547.271.8*
99	m'è stato parlato di nuovo, per conto di darti donna, di	**dua** fanciulle, le quale credo che ancora te ne	*4.MCXVI.1548.306.5*
100	Circa il tor donna, io ò inteso come le	**dua** di che ti scrissi son maritate.	*4.MCXVII.1549.307.11*

101 pagare a messer Bartolomeo Bectini e compagni scudi venti **dua** d'oro in oro ogni mese, cominciando la *4.MCXXVIII.1549.323.5*
102 me ne vaglio mese per mese: che sono li scudi venti **dua** per mese d'oro in oro che vi sono rimessi *4.MCXXVIII.1549.323.9*
103 Io ò beuto circa **dua** mesi, sera e mactina, d'una aqqua d'una *4.MCXXXIV.1549.329.15*
104 io ti scrissi sabato passato che arei avuto più caro **dua** fiaschi di trebbiano che octo camice che tu *4.MCXLVI.1550.343.4*
105 Ora, perché mi tornerebe bene avere **dua** brevi di papa Paolo dove si contiene la *4.MCXLIX.1550.348.5*
106 Ti scrissi de' **dua** brevi, come arai inteso; se vedi di potermegli *4.MCL.1550.349.14*
107 A dì venti di febraio mille cinque cento cinquanta **dua**. *4.MCLXIX.1552.373.3*
108 cosa ti sodisfa; ma abbi cura che, non sendo certo delle **dua** che tu à' viste insieme, qual si sie quella *4.MCLXXVI.1552.382.6*
109 Lionardo, tu mi scrivi di **dua** partiti che ti son messi inanzi: a me *4.MCLXXX.1552.386.4*
110 E' debbe esser quactro mesi o più che io ti risposi di **dua** partiti di che mi scrivesti, che e' mi *5.MCLXXXII.1553.1.6*
111 Ora è tornato, **dua** dì fa: però io penso di farne qualche *5.MCLXXXV.1553.4.16*
112 Io ò provisto a **dua** anelli per la Cassandra, un diamante e un *5.MCLXXXVI.1553.6.8*
113 Lionardo, io ti mando pel procaccio i **dua** anelli, cioè uno diamante e uno rubino, e *5.MCLXXXVII.1553.7.4*
114 Ò avuta la ricievuta de' **dua** anelli e quello che sono stati stimati: l'ò *5.MCLXXXVIII.1553.8.9*
115 manovale della fabrica qua di Santo Pietro m'à dato qua **dua** scudi d'oro, che io gli mandi alla madre; *5.MCCIII.1555.28.13*
116 Lionardo, io ti scrissi circa un mese fa che tu dessi **dua** scudi d'oro alla madre di Masino da Macìa *5.MCCIV.1555.29 .4*
117 Messer Giorgio, io vi mando **dua** sonecti; e benché sien cosa scioca, il fo *5.MCCVI.1555?.31.4*
118 inteso per l'ultima tua come il Duca è stato a vedere i **dua** modegli della facciata di San Lorenzo e *5.MCCXIV.1555.45.5*
119 vano della portta, e detta parte di scala aovata abi come **dua** alie, una di qua e una di là, che vi *5.MCCXV.1555.48.13*
120 Io ti dico che per ora non mi achade altro, perché ò **dua** buon garzoni che mi servono tanto che basta. *5.MCCXLI.1557.81.7*
121 di rascia nera la più legiera e bella che tu truovi, e **dua** braccia d'ermisine. *5.MCCLVI.1557.104.6*
122 g[i]unsi qua, era ancor vivo papa Clemente, che in capo di **dua** dì morì poi. *5.MCCLVII.1557.106.16*
123 de' tondi, senza la cornice che gli recignie, è venti **dua** [palmi]. *5.MCCLXI.1557.113.13*
124 nella stremità balaustri, come la principale, ma fra ogni **dua** gradi un sedere, come è accennato. *5.MCCLXXXIV.1559.151.11*
125 I' ò avuto **dua** tua lectere che molto caldamente mi *5.MCCXCIX.1559.175.6*
126 qua in casa, perché ci ò donne e poche masseritie; e infra **dua** o tre dì ti potrai ritornare a Firenze, *5.MCCCXLVIII.1561.246.7*
127 Ai venti **dua** di marzo mille cinque cento sessantuno. *5.MCCCXLVIII.1561.246.9*
128 Lionardo, io ò ricievuto oggi, a dì venti **dua** di g[i]ugnio, fiaschi quaranta dua di *5.MCCCLVI.1561.259.4*
129 oggi, a dì venti dua di g[i]ugnio, fiaschi quaranta **dua** di trebbiano, di che ti ringratio. *5.MCCCLVI.1561.259.5*
130 E de' **dua** cappelli ti ringratio. *5.MCCCLVI.1561.259.7*
131 Lionardo, i' ò avuto **dua** delle tua lectere co una d'Antonio Maria *5.MCCCLXX.1561.277.4*
132 Roma, a dì dodici di gennaio mille cinque cento sessanta **dua**. *5.MCCCLXXIV.1562.283.11*
133 A dì ultimo di gennaio i' cinque cento sessanta **dua**, di Roma. *5.MCCCLXXV.1562.284.8*
134 A dì quactordici di febraio mile cinque cento sesanta **dua**. *5.MCCCLXXVI.1562.285.11*
135 A dì venti febraio mille cinque cento sessanta **dua**. *5.MCCCLXXVII.1562.286.8*

du[a] *(1)*

1 dato il Papa mi potrebbe esser tolto, non servendo; e già **du[a]** volte l'ò avuto a difendere. *4.MXX.1544.179.24*

dubbia *(1)*

1 perché ò picholo prezo di quello che io fo, e anche è cosa **dubbia**, e potrebbemi avenire cosa che mi disfarebe *1.XII.1506.18.26*

dubbio *(2)*

1 reggere quatro cholonne, e a vederlo di fuora non ci parea **dubbio** nessuno. *2.CDXXXI.1519.185.12*
2 Ora, avendola mandata trista, senza **dubbio** [à] d'aversela a ripigliare. *4.MCLIX.1550-1553?.360.6*

dubitai *(1)*

1 dato qualche speranza di quello che lui da·mme desidera, **dubitai** non vi fare verghognia. *1.CXIV.1514.150.7*

dubitando *(1)*

1 tu troverrai che già molti mesi sono che io ti scrissi che, **dubitando** che 'l Papa per la vechiezza non mi *4.MCXLIV.1550.341.9*

dubitare *(1)*

1 dolfi seco del non potere lavorare, e·llui mi disse: «Non **dubitare** che e' verranno gli Angeli da·ccielo [a] *2.CCLXXXV.1518.8.1*

dubitato *(1)*

1 mia vi dimostravo, impossibile saria istato che voi avessi **dubitato** che io v'avessi dimenticato. *4.CMXVII.1533.28.8*

dubitava *(1)*

1 chome egli avea sodisfatto a chi gniene mandò, e non **dubitava** d'avello a·rrendere; e·mmolto si lamentò di voi, *1.I.1496.2.1*

dubiterei *(1)*

1 degli Orlandini, la quale a me piace, se piace a voi: ma **dubiterei** forte del sodo, quando si vendessi; *4.MLXXXV.1547.270.11*

dubiti *(3)*

1 e fare quanto fumo d'achordo; e che io torni e non **dubiti** di cosa nessuna. *1.VIII.1506.13.6*
2 Di' a Piero che non **dubiti**, che infra pochi giorni l'arà a ogni modo. *1.XVIII.1507.30.17*
3 la Vostra Signoria mi manda a dire che io dipinga et non **dubiti** di niente. *4.MI.1542.150.5*

dubito *(14)*

1 **Dubito** che·llo spedalingo non sia andato fuora a arte, *1.VII.1506.11.7*
2 Ond'io **dubito** che la non sia qualche altra monaca, e di non *1.LVI.1508.80.17*
3 **Dubito** che voi non vi mectiate più timore o paura *1.LXII.1509.88.5*
4 vostra ultima, insino chostà, ma se partissi senza licenza, **dubito** el Papa non si crucciassi e che io non *1.LXXVI.1510.108.14*
5 Questo mi pare u' mal segnio: **dubito** non avere a chombacter secho. *1.CXXXIV.1515.172.6*
6 N'ò avuto passione, perché **dubito** cho[n] [tante] medicine non se la guasti: e *1.CLIX.1516.201.7*
7 la forza si possino difendere et seguitare, et, nol faccendo, **dubito** si facci molto peggio; perché in tanti *4.MXXXVIII.1545.205.11*
8 un vicino richo che era per torla, e, non la togliendo, **dubito** non sia cosa pericolosa: però aprite gli *4.MLXXXIX.1547.276.7*
9 Circa la casa de' Corsi, i' **dubito** che 'l mostrare che altri la voglia non sia *4.MXCV.1547.283.7*
10 e à dato tante parole, che se n'è andato: in modo che io **dubito** che e' non sia un tristo. *4.MCXVIII.1549.309.8*
11 **Dubito** che e' n[on] paia che voi n'abbiate *4.MCXXXIV.1549.329.5*
12 son convertiti im pane, e anche, se non c'è altro sochorso, **dubito** non ci moriàn tucti di fame. *4.MCLVIII.1551.358.24*
13 che c'è, in modo che, se non ci aparisce altro sochorso, **dubito** che non abbiàno a morir tucti di fame. *4.MCLX.1551.362.2*
14 Bastiano è forte amalato, e **dubito** non si muoia. *5.MCCXXXI.1556.69.14*

duca *(17)*

1 Sua Santità di nuovo riconvenne con lo illustrissimo signor **duca** di Urbino, al quale è rimasta a cura la *4.CMXCIII.1542.135.12*
2 che lui lavori per lei, che operi con lo illustrissimo signor **duca** d'Urbino che lo liberi in tutto da detta *4.CMXCIII.1542.136.21*

3 Sua Santità di nuovo riconvenne con lo illustrissimo signor **duca** di Urbino, al quale è rimasta a cura la *4.CMXCIV.1542.138.12*
4 che lui lavori per lei, che operi con lo illustrissimo signor **duca** di Urbino che lo liberi in tutto da detta *4.CMXCIV.1542.139.27*
5 cominciate et sbozate, et per il prefato inbasciadore del **duca** di Urbino alloghateli: c[i]oè una Nostra *4.MXXXV.1545.199.15*
6 messer Ieronimo Tiranno, oratore de l'illustrissimo signor **duca** d'Urbino, alla quale conventione dipoi *4.MXXXVI.1545.201.11*
7 cominciate et sbozate, et per il prefato imbasciadore del **duca** d'Urbino allogategli: c[i]oè una Nostra *4.MXXXVI.1545.201.16*
8 in Roma, circa du' anni sono, messer Lionardo, uomo del **duca** di Firenze, mi disse che Sua S(igniori)a *5.MCCXLIV.1557.84.5*
9 ch'i' ne sarei molto mal contento: e dipoi c'è ancora che 'l **duca** di Firenze da un mese in qua, Sua Gratia, *5.MCCXLVI.1557.88.2*
10 A lo inllustrissimo signiore Cosimo **duca** di Fiorenza. *5.MCCLV.1557.103.14*
11 della fabrica di Santo Pietro, io ebbi licenzia dal **duca** di Firenze di seguitare in Roma la *5.MCCXCIX.1559.175.9*
12 Inllustrissimo signior **duca** di Firenze, i Fiorentini ànno avuto già più *5.MCCCIV.1559.182.4*
13 ò risposto loro non ci volere actendere senza licenza del **duca** di Firenze. *5.MCCCIV.1559.182.11*
14 Inlustrissimo signior **duca** di Firenze, i Fiorentini ànno avuto già più *5.MCCCV.1559.183.4*
15 non ci volere actendere senza licenzia e commessione del **duca** di Firenze. *5.MCCCV.1559.183.11*
16 Allo illustrissimo et eccellentissimo signor **duca** di Firenze et Siena mio padrone *5.MCCCXIX.1560.207.7*
17 A l'illustrissimo **duca** di Fiorenza. *5.MCCCXXX.1560.222.6*

Duca *(38)*

1 uno banco idoneo, a nome del prefato illustrissimo signor **Duca**, suo et de l'opera, con patti expressi che *4.CMXCIII.1542.137.14*
2 uno banco idoneo, a nome del prefato illustrissimo signor **Duca**, suo et de l'opera, com patti espressi che *4.CMXCIV.1542.140.12*
3 che ò fatto circa i decti danari, l'ò fatto col consenso del **Duca** e col contratto della liberatione; e ora che io *4.M.1542.148.16*
4 Gia' Maria, imbasciadore a·ttempo del **Duca** vechio, poi che fu fatto il contratto sopra *4.MI.1542.151.18*
5 mi disse che, se io volevo fare un gram piaci[e]re al **Duca**, che io m'andassi con Dio, ch'e' non si curava *4.MI.1542.151.21*
6 la coscienzia mia prima, e poi verrà la retificagione del **Duca**. *4.MI.1542.155.10*
7 di cosa alcuna e che m'ànno messo nel ciervello del **Duca** per un gran ribaldo, con le false informazioni. *4.MI.1542.155.17*
8 E penso, sendo mandato qua uno dal **Duca** e non la avendo portata, che l'abbia a esser *4.MIII.1542.157.9*
9 in casa a finire le tre figure come son d'achordo col **Duca**, e tornami molto meglio che stracinarmi ogni *4.MIV.1542.158.6*
10 Basta, io non son per entrar tra quella e 'l **Duca**, e se ella, visto che io ò abandonato la sua *4.MIV.1542.158.11*
11 A messer Giovan Francesco ò risposto, circa la testa del **Duca**, che io non vi posso actendere, come è vero *4.MXX.1544.179.14*
12 mio caro, io vi prego che da mia parte voi ringratiate il **Duca** delle sua grandissime oferte che voi mi *5.MCCV.1555.30.11*
13 discreto e da bene, cioè messer Lionardo, camerier del **Duca**, e fecemi con grande amore e affetione da *5.MCCIX.1555.35.6*
14 il medesimo ch'i' risposi a voi, cioè che ringratiassi il **Duca** da mia parte di sì grande oferte, il più e 'l *5.MCCIX.1555.35.9*
15 per l'amor di Dio e di Santo Pietro ne preg[h]iate il **Duca**, e rachomandatemi a Sua S(igniori)a. *5.MCCIX.1555.35.15*
16 una simil cosa, e confidomi in voi che, per servire il **Duca**, Vostra S(igniori)a et messer Bartolomeo *5.MCCXIII.1555.44.4*
17 Lionardo, io ho inteso per l'ultima tua come il **Duca** è stato a vedere i dua modegli della *5.MCCXIV.1555.45.4*
18 scriverne niente ma subito mandarllo ove piacessi al **Duca**? E non che il modello, ma volessi Iddio che *5.MCCXV.1555.49.6*
19 venire insino qua, intendendo sempre con licentia del **Duca**. *5.MCCXVII.1556.52.9*
20 I' ò dicto che 'l tuo venire sie con licentia del **Duca** per bene, ma non credo che bisogni. *5.MCCXVII.1556.53.1*
21 E questo tempo prego il **Duca** che per l'amor di Cristo e di Santo *5.MCCXLIV.1557.84.17*
22 Questa lectera io vorrei che tu la leggiessi al **Duca**, e pregassi Suo S(ignior)ia da mia parte *5.MCCXLIV.1557.84.23*
23 Signior **Duca**, circa tre mesi sono, o poco meno, ch'i' feci *5.MCCLV.1557.102.4*
24 per risposta della vostra, perché ò una lectera dal **Duca**, che m'à facto molto maravigliare che *5.MCCLVII.1557.105.15*
25 io mi rachomando a voi e pregovi mi racomandiate al **Duca** e che facciate per me, perché a me non *5.MCCLVII.1557.106.18*
26 La risposta ch'i' feci al **Duca**, la feci perché mi fu decto ch'i' *5.MCCLVII.1557.106.20*
27 viver tre dì; e non vorrei perder per questo la gratia del **Duca**, né vorrei manchar qua alla fabrica di *5.MCCLIX.1557.109.12*
28 che mi può giovare asai, se vuole, perché so che 'l **Duca** gli vuol bene. *5.MCCLIX.1557.109.18*
29 io vorrei più presto la morte che essere in disgratia del **Duca**. *5.MCCLX.1557.110.5*
30 Acciò che 'l **Duca** sappi la cagion del mio ritardare, la *5.MCCLX.1557.110.17*
31 um poco di disegnio dell'errore, acciò ne dia notitia al **Duca** me[sse]r Giorgio. *5.MCCLX.1557.111.1*
32 Pregovi ragu[a]gliate il **Duca** perché non sono ora a Firenze; ben che più *5.MCCLXI.1557.114.2*
33 Circa la cortesia e amore e carità grandissima del **Duca**, io resto tanto vinto, che io non so che mi *5.MCCLXII.1557.115.8*
34 Ringratio quanto so e posso il **Duca** della sua carità, e Dio mi dia gratia *5.MCCLXIII.1557.118.3*
35 del Fiore, mi s[c]rive e domanda consiglio da parte del **Duca** d'una certa scala che s'à a·ffare nella *5.MCCLXXX.1558.146.6*
36 Ò risposto ch[e] son qua a stanza del **Duca** per le cose di Santo [Pietro] e che, senza *5.MCCXCIX.1559.176.1*
37 Inlustrissimo s(igno)r **Duca**, io ho visto e' disegni delle stanze *5.MCCCXXX.1560.221.4*
38 a scr[i]vere; e 'l simile dissi al signore imbasciadore del **Duca**. *5.MCCCLXXXVIII.1563.307.7*

ducale *(1)*

1 Vista per me Hieronimo Tiranno, oratore **ducale** d'Urbino, et approvata in quanto li *4.MXXXIII.1545.197.19*

ducati *(105)*

1 E' comperai un pezo di marmo **ducati** cinque, e non fu buono: ebi buttati via que' *1.III.1497.4.20*
2 Poi ne ricomperai un altro pezo, altri cinque **ducati**, e questo lavoro per mio piaciere; sì che voi *1.III.1497.4.22*
3 Sappi, Bonarroto, come i' ò dati que' dua **ducati** a·bBaldassarre, che te gli facci dare costà *1.IV.1497-1498.6.4*
4 Bonifatio a chi e' faceva pagare a·lLucha quegli cinquanta **ducati** che io mando a Charrara a Macteo di *1.VII.1506.12.16*
5 di spendere a ogni modo per insino in mille de' mia **ducati** in terre, come siàno rimasti. *1.VII.1506.12.27*
6 meglio che gli altri, che l'uno à avuto in uno mese e mezo **ducati** venti secte e·ll'altro diciocto larg[h]i e·lle *1.XVI.1507.26.14*
7 Duolmi che gli abbi di mio secte **ducati**, ma·ss'io torno costà, e' me gli renderà a ogni *1.XVI.1507.26.27*
8 che·lla non si poteva aver per mancho un quatrino di nove **ducati** larg[h]i e venti bolognini el centinaio, che *1.XVI.1507.27.36*
9 larg[h]i e venti bolognini el centinaio, che sono nove **ducati** e quaranta soldi, e che io la togliessi presto, *1.XVI.1507.27.37*
10 Piero andò a quel medesimo di Lapo, e merchatolla octo **ducati** e mezo: e io la tolsi e di poi mandai Piero *1.XVI.1507.28.7*
11 Non gli bastava octo **ducati** larg[h]i el mese e·lle spese, che ancora s'è *1.XVI.1507.28.12*
12 fa a·lLodovicho come io avevo marmi qua per quatrociento **ducati** larg[h]i, e chom'io ci ò debito su ciento *1.LII.1508.74.9*
13 Per questo io vi mando cinque **ducati** larghi, che voi per l'amor de Dio gniene diate *1.LVI.1508.80.7*
14 andate allo spedalingo e fatevi dare per insino a quindici **ducati**, e avisatemi quello che vi resta. *1.LXII.1509.88.20*
15 Restavi cierti **ducati** spicciolati, e' quali vi scrissi che voi ve *1.LXVIII.1509.97.10*
16 danno: e questo è che io resto avere cinque cento **ducati** di pacto facto guadagniati, e altrectanta *1.LXXV.1510.107.9*
17 se non vi presta fede, e fatevi dare cinquanta e ciento **ducati**, quegli che bisogniano, e non abiate *1.LXXV.1510.107.20*
18 andate allo spedalingo e fatevi dare cinquanta o ciento **ducati**, bixogniandovi, e fate che e' sia provisto *1.LXXVI.1510.108.7*
19 anderai a Bonifatio e·llui te gli pag[h]erà, cioè ti darà **ducati** quatro ciento cinquanta d'oro larg[h]i; e·sse *1.LXXIX.1510.111.9*

20	mancherà danari, e stimo che e' mi mancherà cinquanta	**ducati**.	*1.LXXXVI.1511.118.12*
21	io resto avere anchora, finita la mia pictura qua, mille	**ducati** dal Papa, e, se·lla gli va bene, spero	*1.LXXXVI.1511.118.20*
22	quali ne mando costà trecento d'oro larg[h]i, e per trecento	**ducati** d'oro larg[h]i ne do qua agli Altoviti che	*1.LXXXIX.1511.121.8*
23	veggiate esser sicuro; e per insino a mille quatro ciento	**ducati** vi do licenzia gli possiate spendere.	*1.LXXXIX.1511.121.13*
24	Charissimo padre, io vi mandai sabato trecento	**ducati** d'oro larg[h]i per gli Altoviti, che costà vi	*1.XC.1511.122.4*
25	trovar tu ora chi ti vole mectere in mano dua o tre mila	**ducati** larg[h]i e che tu facci una boctega, questa è	*1.XCI.1512.123.12*
26	vi dico che, quando si chomperassi più cinquanta o ciento	**ducati** da·llui un podere che da altri, non sare' mal	*1.XCV.1512.128.11*
27	e' sia cosa che vaglia, e quando fussi sopra pagato cento	**ducati**, avendo el sodo che à, non è cara.	*1.XCIX.1512.132.8*
28	E' quaranta	**ducati** che Lodovicho à levati da·sSanta Maria	*1.CIII.1512.136.12*
29	per l'ultima vostra chome avete riportati e' quaranta	**ducati** allo spedalingo.	*1.CIV.1512.137.5*
30	De' sessanta	**ducati** che voi mi dite avere a pagare, mi pare	*1.CVII.1512.140.11*
31	Voi mi dite avere provisto a trenta	**ducati**; pigliate altri trenta de' mia e mandatemi	*1.CVII.1512.140.21*
32	Però subito va' a Bonifatio, e·llui ti darà	**ducati** quatro larg[h]i, e dàgli a·mMeo di Chimenti	*1.CVIII.1513.142.6*
33	anche qua, a·ctavola, che avevi speso del tuo dimolti	**ducati**.	*1.CVIII.1513.142.13*
34	vivendo io, mi consegniate in robe o in danari questi mille	**ducati**, quand'io gli rivolessi; che non credo che	*1.CVIII.1513.143.13*
35	E' quatro ciento	**ducati** che voi avete di mio, voglio che si	*1.CVIII.1513.143.18*
36	e buono per navichare, avendo avuto da·mme cento	**ducati** d'oro, non vi manchando di cosa nessuna, non	*1.CIX.1513.144.7*
37	vendere qualche possessione buona, di prezo di dumila	**ducati** larg[h]i, perché io ò questi danari qua in sul	*1.CXII.1514.148.8*
38	el g[i]uramento che era restato così d'achordo, cioè di du'	**ducati** d'oro larg[h]i; e·ctucti e' fanc[i]ugli che	*1.CXV.1514.151.14*
39	De' chasi della boctega, io manderò a voi costà cento	**ducati** sabato che viene; con questo, che se voi	*1.CXV.1514.152.17*
40	e Buonarroto, e·llui ve gli pag[h]erà: vi pag[h]erà ciento	**ducati** d'oro larg[h]i, per tanti n'à da me qua	*1.CXVI.1514.153.9*
41	El salario, gli darò quello mi scrivesti, cioè tre	**ducati** el mese e le spese.	*1.CXVII.1515.154.23*
42	una lectera di chambio di Bernardo Bini e chompagni, di	**ducati** mille secento d'oro in oro larg[h]i, li quali	*1.CXXII.1515.160.5*
43	Buonarroto, in questa sarà una lectera di chambio di	**ducati** nove cento d'oro larg[h]i, e' quali m'ànno a	*1.CXXIII.1515.161.4*
44	se e' mi può far pagar qua quegli trecento novanta cinque	**ducati**; e ritienti di questi quello che costerà il	*1.CXXV.1515.163.10*
45	i' ò ricievuti e' danari da' Gadi, cioè trecento novanta tre	**ducati** larg[h]i.	*1.CXXVII.1515.165.5*
46	Nuova e che tu mi facessi pagar qua mille quatro cento	**ducati** di quegli che gli à di mio, perché qua	*1.CXXVIII.1515.166.8*
47	à goduto tanto, e più anchora avendomi oferto cinque cento	**ducati** del suo, quando mi bisogniassi.	*1.CXLIII.1515.183.11*
48	Io, poi che mi fermai qui, ò buctato via circha trecento	**ducati** e non vego anchor nulla che sia per me.	*1.CCLXXVI.1518.346.21*
49	Io non ve ne trovo tanti per me che vaglino venti cinque	**ducati**, perché sono una ribalderia.	*2.CCCXXXV.1518.70.19*
50	sei mesi fa, che non vogliono cavare né rendermi e' cento	**ducati** che io decti loro.	*2.CCCXLIII.1518.83.14*
51	el charichare quando fia tempo, io vi mando dieci	**ducati**, e quando sarò chostà vi darò quello	*2.CCCLXXXIV.1518.132.9*
52	vi mando pel sopra decto Zucha chompagnio d'Andrea	**ducati** dieci larg[h]i, acciò che, se fussi	*2.CCCLXXXV.1518.133.10*
53	Lascioti	**ducati** quaranta, oggi questo dì venti nove di	*2.CDXXIII.1519.175.14*
54	che a mezo maggio io abbia a dare a decti charraresi	**ducati** trentta d'oro larg[h]i, chon questo, che	*2.CDXXXV.1519.190.11*
55	che sieno chome dice el chontracto, darai l[or]o trenta	**ducati**, come dice el chontracto, e dara'gli loro	*2.CDXXXV.1519.190.18*
56	Sarai cho Marcho, el quale à avuto dua	**ducati** per bozare la pietra che io avevo a	*2.CDXXXV.1519.190.23*
57	cioè gabelle e noli, che è una spesa di circha a octo cento	**ducati**, benché la scricta non lo dicha.	*2.CDLVIII.1520.219.9*
58	a far pagare in Firenze decto papa Leone quatro mila	**ducati** per conto di decta opera, come apariscie	*2.CDLVIII.1520.219.13*
59	per decta opera per papa Leone, da' Gaddi di Firenze,	**ducati** cinque cento; e chosì ne feci quitanza.	*2.CDLVIII.1520.219.26*
60	Però io ò mostro avere ricievuti dumila trecento	**ducati**, ne' modi e tempi che in questa si	*2.CDLVIII.1520.220.16*
61	e ò mostri a[n]chora avere spesi mille octo ciento	**ducati**: che, di questi, ce n'è spesi circha	*2.CDLVIII.1520.220.17*
62	Iulio a Roma, che sarà una spesa di più che cinque cento	**ducati**.	*2.CDLVIII.1520.220.26*
63	dicte cose, a me non resta i' mano, de' dumilia trecento	**ducati**, altro che cinque cento ducati.	*2.CDLVIII.1520.221.2*
64	i' mano, de' dumilia trecento ducati, altro che cinque cento	**ducati**.	*2.CDLVIII.1520.221.2*
65	di Firenze, cioè a dipigniere, che n'avevo tre mila	**ducati**, e di già era facto el cartone, chome è noto	*3.DXCIV.1523.7.10*
66	G[h]igi, che m'eron chosti a me più di cinquanta	**ducati** d'oro: e questi si potrebon risquotere, perché	*3.DXCIV.1523.8.11*
67	tempo non ebbi mai nulla e·mmessivi parechi decine di	**ducati**.	*3.DXCIV.1523.8.15*
68	di du' anni che io vi stecti mi trovai avanzati quatro	**ducati** e mezo.	*3.DXCIV.1523.8.25*
69	spese tucte che io feci ne' decti dui anni furno de' mille	**ducati** chon che io avevo dicto che la si	*3.DXCIV.1523.8.26*
70	far dare danari a ogni modo, e fecemi dare dumila	**ducati** di Chamera, che son quegli, chon que'	*3.DXCIV.1523.9.10*
71	Bernardo e Actalante risuscitatomi, donai all'uno cento	**ducati**, all'altro cinquanta.	*3.DXCIV.1523.9.15*
72	e' vi mectessino a chonto della sepultura i decti tre mila	**ducati** che io avevo ricievuti, mostrando che io	*3.DXCIV.1523.9.20*
73	a fare per dieci mila duchati, e andandovi di marmi	**ducati** mille, me gli fece pagare, credo da'	*3.DXCV.1523.10.7*
74	fu maestro d'artiglierie della S(igniori)a di Firenze, trenta	**ducati** al mese e·lle spese, e averlo tenuto parechi	*3.DXCV.1523.11.8*
75	g[i]ustamente poterne domandare a papa Iulio più di mille	**ducati** d'oro, perché non ebi mai altro che e'	*3.DXCV.1523.11.12*
76	la volta di Sisto, di che fumo d'achordo di tre mila	**ducati** a·ctucte mie spese, chon poche figure	*3.DXCV.1523.11.16*
77	in modo che io stimo restare avere parechi centinaia di	**ducati**.	*3.DXCV.1523.11.22*
78	Dice che e' dura un anno e che e' s'à quatro	**ducati** el mese e che e' si può fare fare a chi	*3.DCCLXX.1527.251.6*
79	di male im peggio, e non vorrei che a stanza di quaranta	**ducati** tu mectessi a pericolo la vita tua.	*3.DCCLXXI.1527.252.12*
80	e cho' marmi che ci sono lavorati, agg[i]ugniendovi dumila	**ducati**, io credo che e' si farebbe una bella	*3.DCCCXXIV.1531.323.15*
81	che e' la facessin fare, io potrei contar loro ora mille	**ducati** d'oro, e in qualche modo, poi, gli	*3.DCCCXXIV.1531.323.18*
82	io vi scriverrò in che modo si potranno far gli altri mille	**ducati**, che credo non dispiacerà.	*3.DCCCXXIV.1531.323.22*
83	perché non achade: solo vi dico questo, ch'e' tre mila	**ducati** che io portai a Vinegia, tra oro e	*3.DCCCXXIV.1531.323.24*
84	per cosa che m'importa assai; però io ti mando quactro	**ducati** per mona Marg[h]erita, acciò che tu·cti	*3.DCCCLVIII.1532.391.5*
85	che io abbi a fare una sepultura di nuovo co' dumila	**ducati** che dice il contracto, vorrei che voi	*3.DCCCLXXV.1532.412.5*
86	avend'io a pagare per la mia cosa di Roma dumila	**ducati**, che saranno tre mila con certe altre	*3.DCCCLXXVI.1532.413.8*
87	o venti dì farò pagare costà a Bonifatio Fati[i] secte cento	**ducati** per riscuoterlo; ma bisognia prima	*4.CMLXXI.1540.108.11*
88	e rispondetemi; perché, se non veggo che e' secte cento	**ducati** sien ben sodi, non lo risquoterò.	*4.CMLXXI.1540.108.15*
89	che Bonifatio gli abbi decto avere da pagargli secte cento	**ducati** di secte lire l'uno, ogni volta che dia	*4.CMLXXII.1540.109.8*
90	poi che io sono a·rRoma, ò mandato costà circa dumila	**ducati**, con questi ultimi, e tucti, quant'io n'ò	*4.CMLXXII.1540.109.13*
91	Gismondo, io mando costà venti	**ducati** di secte lire l'uno, e' quali ò dati qua	*4.CMLXXVI.1540.113.4*
92	Lionardo, i' ò dati qui cinquanta	**ducati** di secte lire l'uno a Bartolomeo	*4.CMLXXVIII.1540.115.4*
93	decto m'à scricto che vorrebbe che io gli mandassi nove	**ducati** e dua terzi, che dice che restò avere	*4.CMLXXXVI.1542.124.23*
94	ti scrissi che 'l Guicciardino mi chiedeva nove scudi over	**ducati** e dua terzi, che dice che restò	*4.CMLXXXVIII.1542.127.13*
95	quand'io tornai e che io lo riscossi, vi trovai sù più mille	**ducati** che non si era rimasto; trova'vi sù la casa	*4.MI.1542.150.15*

96 essi; come se papa Iulio mi avessi innanzi conti octo milia **ducati**. *4.MI.1542.152.11*
97 d'ora, dove fu messo che io havevo ricieuti gli otto milia **ducati** che e' dicono che io ò prestati a usura. *4.MI.1542.153.7*
98 per pagare i noli, o ciento cinquanta o vero dugiento **ducati**, che me gli prestò Baldassarre Balducci, cioè *4.MI.1542.154.1*
99 Basta che questa cosa mi fecie danno più di mille **ducati**, perché, partito che io fui di Roma, ne fu gran *4.MI.1542.155.1*
100 io resto havere dalle rede di papa Iulio cinque milia **ducati**; et chi mi à tolto tutta la mia giovineza et *4.MI.1542.155.7*
101 Innanzi che e' mi faciessi dipositare 1400 **ducati** non dicieva così! In queste cose ch'io scrivo, *4.MI.1542.155.11*
102 E' mille **ducati** o vero scudi che io t'ò mandati, se tu *4.MLIII.1546.228.3*
103 propia a ser Giovanni da Romena, che mi costò diciocto **ducati**, dove non può essere che e' non vi sia il *4.MXCVII.1547.285.8*
104 acciò che sodi la dota che mi scrivi, di mille cinque cento **ducati** di secte lire l'uno, dove a·cte pare, delle *5.MCLXXXIII.1553.2.9*
105 sodare sopra le cose mia la dota, cioè mille cinque cento **ducati** di secte lire l'uno. *5.MCLXXXIV.1553.3.6*

ducato *(3)*

1 la cappa: e voleva venire chostà; onde io gli detti un **ducato** d'oro che mi chiese per venire, e chredo che 'l *1.II.1497.3.13*
2 Io vi dico che voi vegiate d'acordalla e di dagli qualche **ducato** inanzi; e quello che voi rimanete d'achordo di *1.III.1497.4.10*
3 Finiscigli el pagamento, che credo sarà per insino in un **ducato**. *2.CDXXXV.1519.191.5*

duchati *(54)*

1 ducati larg[h]i, e chom'io ci ò debito su ciento quaranta **duchati** larg[h]i, e chom'io non ò un qu[a]trino; e *1.LII.1508.74.10*
2 Karissimo padre, i' ò dato qua a Giovanni Balducci **duchati** trecento cinquanta d'oro larg[h]i, e' quali *1.LXVIII.1509.97.4*
3 a Bonifatio Fati[i], e·llui ve gli pag[h]erà, cioè vi darà **duchati** trecento cinquanta d'oro larg[h]i. *1.LXVIII.1509.97.7*
4 Avisovi chome io resto avere qua dal Papa **duchati** cinque cento guadagniati, e altrectanta me *1.LXXVI.1510.108.9*
5 Buonarroto, io ebbi ieri cinque ciento **duchati** d'oro di Chamera dal datario del Papa, *1.LXXIX.1510.111.4*
6 che io arei; e in questa sarà [una] prima di chambio di **duchati** dugiento venti octo d'oro larg[h]i *1.LXXXI.1511.113.6*
7 sabato una lectera di chambio di dugiento venti octo **duchati** larg[h]i. *1.LXXXII.1511.114.5*
8 la decta lectera, in questa sarà la sechonda de' decti **duchati**. *1.LXXXII.1511.114.8*
9 io ti mandai ogi fa quindici dì dugiento venti octo **duchati** d'oro larg[h]i, e' quali decti qua a *1.LXXXIII.1511.115.5*
10 Karissimo padre, più giorni fa vi mandai cento **duchati** larg[h]i di quelli che io m'ero serbati *1.LXXXVI.1511.118.4*
11 A·mme è restato qua octanta **duchati**: credo mi dureranno quatro mesi, e io ò *1.LXXXVI.1511.118.9*
12 mactina io vi ritornai, e·llui mi f[e]ce pagare quatro cento **duchati** d'oro di Chamera, de' quali ne mando *1.LXXXIX.1511.121.6*
13 tu gli ài mostro che ài speso a·sSectigniano circha sessanta **duchati**. *1.CVIII.1513.142.12*
14 vorrei sapere se·ctu tien conto di quegli dugiento venti octo **duchati** che voi mi togliest[i] da Santa Maria *1.CVIII.1513.142.19*
15 non l'ò mai dimentichato, e vogliovi mectere i' mano mile **duchati** d'oro larg[h]i, com'io v'ò promesso, a ciò *1.CVIII.1513.143.9*
16 n'ò avuto più sdegnio che se io avessi perduti venticinque **duchati**, perché vego che è cosa del padre, che l'à *1.CXV.1514.151.16*
17 Charissimo padre, io vi mando cento **duchati** d'oro larg[h]i, chon questo, che gli diate a *1.CXVI.1514.153.4*
18 cosa sicura e buona, toglietela e non guardate in cento **duchati** al pregio. *1.CXIX.1515.157.11*
19 none sta bene, perché la dice che e' Gadi mi pag[h]ino **duchati** di Chamera, e io gli ò avere d'oro *1.CXXVI.1515.164.6*
20 chome quel ribaldo di Bernardino che mi peggiorò cento **duchati** in quel che gli stecte qua, sanza l'essere *1.CXXXII.1515.170.13*
21 passi quatro mesi fargli dipositar nelle sua mane semila **duchati** d'oro. *1.CXXXIV.1515.172.23*
22 infra tanti marmi, che non montino qualche centinaio di **duchati**; e io non so tener chonti, e non posso *1.CCXXI.1517.278.7*
23 vechio, non mi pare, per megliorare dugiento o trecento **duchati** al Papa in questi marmi, perderci tanto *1.CCXXI.1517.278.12*
24 e' lavoro e el prezo, non mi churerei buctare quatro cento **duchati**, perché non arei a·rrender conto, e *1.CCXXI.1517.278.16*
25 l'examina che io ò facta, che di trenta cinque mila **duchati** d'oro; e per tanto la piglierò a fare io *1.CCXXI.1517.278.32*
26 rispecto de' marmi, mi bisognierebe almancho altri mille **duchati**. *1.CCXXI.1517.278.34*
27 mio chonto e a mio danno, e che io restituischa e' mille **duchati** al Papa, o che e' ci tenga uno che *1.CCXXI.1517.278.37*
28 adesso e vo a Pietrasanta, e Francesco Pieri mi dà cento **duchati** che io gli porti al chommessario di *1.CCLXXIII.1518.342.16*
29 Chostonmi già più di cento trenta **duchati** e no' m'ànno anchora chavata una *1.CCLXXVI.1518.346.16*
30 quando l'Arte della Lana mi dessi, oltre a' marmi, cento **duchati** el mese, che io facessi quello che io *1.CCLXXVI.1518.346.24*
31 del Fiore; el quale tereno mi chosta circha a treciento **duchati** d'oro larghi. *2.CCCVII.1518.36.12*
32 Ànnomelo fato paghare sesanta **duchati** più che non vale, mostrando che ne sa *2.CCCVII.1518.36.14*
33 Ebono qua da·mme quatro **duchati** e promessi loro danari chontinuamente *2.CCCXXVI.1518.59.6*
34 Àmmi buctato via cento **duchati**; à lasciato qua una certa quantità di *2.CCCXXXV.1518.70.16*
35 Chredo arò bisognio, infra un mese, di mille **duchati**; prego Vostra S(igniori)a *2.CCCLXVI.1518.109.10*
36 E chosì ci ò buctato via parechi centinaia di **duchati**; e per questo m'è bisogniato starvi *2.CCCLXXXVI.1518.134.18*
37 là papa Leone, per chavare e' marmi di decta opera, **duchati** mille per le mani di Iachopo Salviati, *2.CDLVIII.1520.218.13*
38 scricta, a dì circha venti cinque ebi da Iachopo Salviati **duchati** octo cento per decto conto, e feci *2.CDLVIII.1520.219.15*
39 marmi e masseritie e·llavoro facto, per più di cinque cento **duchati**. *2.CDLVIII.1520.220.34*
40 allogato la sua sepultura, nella quale andava mille **duchati** di marmi, me gli fece pagare e mandòmi *3.DXCIV.1523.7.17*
41 la sarebbe, io gli risposi che credevo gictarla chon mille **duchati**, ma che e' non era mia arte e che io non *3.DXCIV.1523.8.20*
42 a dipigniere la volta di Sisto, e facemo e' pacti tre mila **duchati**; e 'l disegnio primo di decta opera furono *3.DXCIV.1523.8.32*
43 quale facemo el merchato, e·ctolsila a fare per dieci mila **duchati**, e andandovi di marmi ducati mille, me *3.DXCV.1523.10.7*
44 per simile opera, che del mio mi chostò più di tre cento **duchati** simil disordine, senza 'l tempo mio ed i *3.DXCV.1523.10.17*
45 mia arte el gittar di bronzo, e che io credevo chon mille **duchati** d'oro gittarla, ma che non sapevo se mi *3.DXCV.1523.11.1*
46 e disegli che a mio piacere mi pagassi mille **duchati**. *3.DXCV.1523.11.5*
47 dua volte; io posso mostrare avere speso in cera tre cento **duchati**, aver tenuti molti garzoni e aver dato a *3.DXCV.1523.11.6*
48 miseria in capo de dua anni mi trovai avanzati quatro **duchati** e mezzo; di che io di detta opera sola *3.DXCV.1523.11.11*
49 di Bernardo Mini che sta mecho, al quale pag[h]erete **duchati** quindici d'oro per chonto de' modegli delle *3.DCI.1524.19.7*
50 di questa sarà Stefano miniatore, al quale darete **duchati** quindici per chonto de' modegli che io fo *3.DCXII. 1524.33.5*
51 Ò dua **duchati** d'albitrio, chome s'i' facessi un fondacho *3.DCL.1524.89.20*
52 Nicholò di Giovanni decto el Sordo, al quale pag[h]erete **duchati** tre per chonto della pietra forte che gli à *3.DCLVI.1524.96.6*
53 E io pe' tre **duchati** decti promecto per lui. *3.DCLVI.1524.96.10*
54 ... ci]nquanta **duchati** [...v']è decto e facto dire d[. *3.DCLXIX.1524.111.4*

duchato *(1)*

1 che venne, quel rulbaldo del mulactiere mi g[i]untò d'un **duchato**: prese el g[i]uramento che era restato così *1.CXV.1514.151.13*

due *(1)*

1 scudi 500, et li scudi 200, o quel bisognerà, per fornire le **due** statue utime, et di più scudi 100 che *4.CMXCIII.1542.137.10*

dugento *(11)*

1 tenuto adrieto l'opera del Papa, che m'è danno di più di **dugento** scudi; in modo che molto più arò aver io *4.CMXC.1542.131.3*
2 con [loro]; ma più mi duole lo sdegnio del Papa che **dugento** scudi. *4.CMXCI.1542.132.23*

3 E ò ordine di cominciare tal cosa con **dugento** scudi, e' quali farò pagare ora costà, se *4.MXXIX.1544.192.8*
4 Lionardo, io ò dato qui nel banco degli Covoni scudi **dugento** d'oro in oro, che vi sien pagati costà, per *4.MXXX.1544.193.4*
5 Simone, e e' vi saranno pagati; cioè vi sarà dati scudi **dugento** d'oro in oro, com'io ò dati qua. *4.MXXX.1544.193.8*
6 Lionardo, io ò avuta la ricevuta de' **dugento** scudi da Giovan Simone e da te; e del *4.MXXXI.1545.195.4*
7 dì venti tre di maggio 1545, a' Covoni in Roma scudi **dugento** d'oro in oro, che e' vi sieno pagati costà. *4.MXLIII.1545.213.5*
8 e e' vi saranno pagati, cioè vi saranno pagati scudi **dugento** d'oro in oro, come ò dati qua; e così fate *4.MXLIII.1545.213.8*
9 scricto a mano di cronache fiorentine, dove trovai circa **dugento** anni fa, se ben mi ricordo, un Buonarroto *4.MXCVI.1547.284.5*
10 pare da torle a ogni modo, quando vi sia buon sodo, per **dugento** cinquanta scudi, ch'è come mi scrivi. *4.MCXXXVI.1549.331.6*
11 si trovassi cosa sicura, sare' da farlo, e non guardare in **dugento** scudi. *4.MCLXIX.1552.372.16*

dugen[to] *(1)*

1 venire più a proposito, e megliorerebesi la fabrica **dugen[to]** mila scudi e trecento anni di tempo. *4.MLXXI.1546-1547.252.8*

dugiento *(7)*

1 arei; e in questa sarà [una] prima di chambio di duchati **dugiento** venti octo d'oro larg[h]i da·lLanfredino *1.LXXXI.1511.113.7*
2 Buonarroto, io ti mandai sabato una lectera di chambio di **dugiento** venti octo duchati larg[h]i. *1.LXXXII.1511.114.5*
3 Buonarroto, io ti mandai ogi fa quindici dì **dugiento** venti octo duchati d'oro larg[h]i, e' *1.LXXXIII.1511.115.4*
4 l'altra, vorrei sapere se·ctu tien conto di quegli **dugiento** venti octo duchati che voi mi togliest[i] *1.CVIII.1513.142.18*
5 perché io sono vechio, non mi pare, per megliorare **dugiento** o trecento duchati al Papa in questi *1.CCXXI.1517.278.11*
6 mille octo ciento ducati: che, di questi, ce n'è spesi circha **dugiento** cinquanta im parte de' noli d'Arno de' *2.CDLVIII.1520.220.18*
7 mi bisognò, per pagare i noli, o ciento cinquanta o vero **dugiento** ducati, che me gli prestò Baldassarre *4.MI.1542.154.1*

dugien[to *(1)*

1 Se è **dugien[to** br]accia, e della grossezza [che] sarà *2.CCCXIX.1518.51.5*

dui *(1)*

1 non ebbi mai altro; e le spese tucte che io feci ne' decti **dui** anni furno de' mille ducati chon che io avevo *3.DXCIV.1523.8.26*

dumila *(16)*

1 e' volessi vendere qualche possessione buona, di prezo di **dumila** ducati larg[h]i, perché io ò questi danari *1.CXII.1514.148.8*
2 Però io ò mostro avere ricievuti **dumila** trecento ducati, ne' modi e tempi che *2.CDLVIII.1520.220.16*
3 mi voleva far dare danari a ogni modo, e fecemi dare **dumila** ducati di Chamera, che son quegli, chon *3.DXCIV.1523.9.10*
4 e cho' marmi che ci sono lavorati, agg[i]ugniendovi **dumila** ducati, io credo che e' si farebbe *3.DCCCXXIV.1531.323.15*
5 non si creda che io abbi a fare una sepultura di nuovo co' **dumila** ducati che dice il contracto, vorrei *3.DCCCLXXV.1532.412.5*
6 perché, avend'io a pagare per la mia cosa di Roma **dumila** ducati, che saranno tre mila con *3.DCCCLXXVI.1532.413.8*
7 come, poi che io sono a·rRoma, ò mandato costà circa **dumila** ducati, con questi ultimi, e tucti, *4.CMLXXII.1540.109.13*
8 Così vuole la mia fortuna! Io veggo molti con **dumila** e tre mila scudi d'entrata starsi nel letto, et *4.MI.1542.151.32*
9 una casa che sia onorevole, di mille cinque cento o **dumila** scudi, e che sia nel quartier nostro, se si *4.MLXX.1546.249.11*
10 restate le possessione di Chianti, mi pare che tu dica per **dumila** trecento fiorini di secte lire l'uno. *4.MCXXXII.1549.327.5*
11 vegga che secondo quegli io son creditore, credo, di più di **dumila** scudi di Suo Santità. *4.MCXLIX.1550.348.15*
12 breve; e secondo che abiàn visto, resto creditore di più di **dumila** scudi d'oro. *4.MCLII.1550.352.11*
13 tu trovassi da comperare una casa di mille per insino in **dumila** scudi, me ne dessi aviso. *4.MCLXXVIII.1552.384.15*
14 Dello spender costà **dumila** scudi, come ti dissi qua, o in casa o in *5.MCCXX.1556.57.9*
15 dico che oltre al podere del Cepperello, che tu spenda **dumila** scudi in quello che pare a·cte, perché *5.MCCXXVI.1556.63.7*
16 m'avisa, quan[do] trovassi cosa al proposito per insino in **dumila** scudi. *5.MCCLXXIX.1558.145.10*

dumilia *(1)*

1 a chonto le sopra dicte cose, a me non resta i' mano, de' **dumilia** trecento ducati, altro che cinque cento *2.CDLVIII.1520.221.1*

dunche *(2)*

1 **Dunche** non mi neghate più d'essere unicho, *3.DCCIV.1525.156.16*
2 i danari d'altri, è segnio che non à il modo a far del suo: **dunche** è pericoloso. *4.MXXXVII.1545.203.8*

dunque *(1)*

1 Vi prego **dunque** con tutto il cuore che, quanto prima vi *5.MCCCXVI.1560.202.4*

duol *(1)*

1 non ò più tempo a fare un altro a mio proposito: però mi **duol** molto. *5.MCCXVI.1555.50.12*

duole *(5)*

1 Ma più mi **duole** che e' vengono costà e danno chactiva *2.CCCXXVI.1518.59.9*
2 dua mesi di tempo per impacciarmi con [loro]; ma più mi **duole** lo sdegnio del Papa che dugento scudi. *4.CMXCI.1542.132.22*
3 Messer Luigi amico caro, a tucti i vostri amici **duole** assai il vostr[o] male, e più non ve ne *4.MXLVI.1545.220.4*
4 furia mi peggiora almen cinquanta scudi d'oro: ma più mi **duole** che ài facto più stima d'un pezzo di *5.MCCXXXII.1556.70.5*
5 Circa alla fabrica de' Fiorentini qua, mi **duole** esser sì vechio e vicino alla morte per *5.MCCCXXX.1560.221.17*

duoli *(1)*

1 Tu·cti **duoli** mecho de' chasi della boctega. *1.CXXXVII.1515.176.12*

duolmi *(10)*

1 **Duolmi** che gli abbi di mio secte ducati, ma·ss'io *1.XVI.1507.26.27*
2 **Duolmi** ti sia portato di sì pichola cosa sì *1.XXIV.1507.38.9*
3 N'ò dispiacere assai e **duolmi** non lo potere aiutare, ma presto presto *1.XXVIII.1507.42.7*
4 **Duolmi** assai che tu abbi male, chome mi schrivi; *1.XLIII.1508.60.7*
5 **Duolmi** questa chosa, per rispecto del Cardinale e *1.CCXII.1517.267.10*
6 Cassandra e 'l pucto, ma di Gismondo n'ò gran passione e **duolmi** assai; ma non sono anch'io senza difecti, *5.MCCXIV.1555.45.15*
7 scrivi che la Cassandra non si sente bene; n'ò passione e **duolmi** assai: però non mancar di cosa nessuna, *5.MCCXXIII.1556.60.10*
8 che tu ci abbi mai mandato; io te ne ringratio, ma **duolmi** che tu sia entrato in questa spesa, e *5.MCCXXX.1556.68.6*
9 **Duolmi** assai essere vechio e sì mal d'achordo *5.MCCCIV.1559.182.18*
10 **Duolmi** a me in questo caso assai esser sì *5.MCCCV.1559.183.23*

dura *(3)*

1 Dice che e' **dura** un anno e che e' s'à quatro ducati el mese *3.DCCLXX.1527.251.5*
2 la ringratiate con quella cerimonia che v'è facile a fare e **dura**: e fateme debitore di qualche berlingozzo. *4.MXVII.1543.176.10*
3 a·llui e ringratialo da mia parte della fatica che **dura** per te, perché non è manco per me; di *4.MXXXVII.1545.203.21*

dura' *(1)*

1 voglia di fare una entrata costà per poter viver qua senza **dura'** fatica, perché son vechio e non posso più: *4.MCXVI.1548.306.16*

durar *(1)*

1 vi scrivo, perché sono vechio, come sapete, et non posso **durar** fatica a scrivere. *5.MCCCLXXXI.1562.291.7*

durarci *(1)*

1 che dell'altra; però se Michele Guicciardini volessi **durarci** un poco di fatica, potrebbe intender che *4.MXCIV.1547.282.9*

durare *(1)*

1 pensare alla vita mia, perché son vechio e non posso più **durare** fatica. *4.MXXXVII.1545.203.12*

durata *(2)*

1 e non actendo a altro che a·llavorare el dì e·lla nocte, e ò **durata** tanta faticha e duro, che, se io n'avessi *1.XL.1507.55.14*

2 e non so che fantasia si sia la tuo: e questa pratica è già **durata** tanto che la m'à stracho, per modo che *5.MCLXXXII.1553.1.9*

durate *(3)*

1 che voi siate certo che tucte le fatiche che io ò sempre **durate** non sono state mancho per voi che per me *1.LXVI.1509.93.20*

2 da mectere danari in aria; e non truovo che a Firenze sien **durate** le famiglie, se non per forza di cose *4.MXCI.1547.278.12*

3 vergognia perdere tucto il premio delle fatiche che io ci ò **durate** in decti dieci anni per l'amore di Dio. *5.MCCLVII.1557.105.13*

durato *(3)*

1 Ringratia il Prete per mia parte, perché à **durato** gran fatica per noi e factoci gran servigio, e *4.MX.1543.167.9*

2 che questo nome Buonarroto non manchassi in casa, sendoci **durato** già trecento anni in casa. *5.MCXCII.1554.13.9*

3 n'ò parlato con messer Salustio, e che m'à risposto averci **durato** fatica e che non ci vede ordine. *5.MCCXXVII.1556.64.12*

dureranno *(1)*

1 A·mme è restato qua octanta duchati: credo mi **dureranno** quatro mesi, e io ò da fare qua sei *1.LXXXVI.1511.118.9*

duri *(1)*

1 mia, come o dove a te pare, e pregolo che in questa cosa **duri** un poco di fatica; però portagli la *4.MCLXXVII.1552.383.7*

duriate *(1)*

1 che vo' gniene ramentiate, e ancora prego voi che voi **duriate** un poco di faticha in queste dua cose, cioè in *1.VII.1506.12.7*

duro *(3)*

1 a·llavorare el dì e·lla nocte, e ò durata tanta faticha e **duro**, che, se io n'avessi a·rrifare un'altra, non *1.XL.1507.55.14*

2 che io ò una tua lectera mi vien la febbre, tanta fatica **duro** a leggierla! Io non so dove tu·ct'abbi *4.MLXVI.1546.242.8*

3 Son vechio e qua **duro** gran fatica mal conosciuta; e fo per *5.MCCLXXIX.1558.145.11*

E

e *(3652)*

1	Parmi mi vedessi volentieri	**e** volle inchontinente ch'io andasse a vedere certe figure,	*1.I.1496.1.8*
2	a vedere certe figure, dove i' ochupai tutto quello g[i]orno,	**e** però quello g[i]orno non detti l'altre vostre lettere.	*1.I.1496.1.9*
3	venne nella chasa nuova e·ffecemi domandare: andai da·llui	**e** me domandò quello mi parea delle chose che avea	*1.I.1496.1.11*
4	Intorno a questo li dissi quello mi parea,	**e** certo mi pare ci sia molte belle chose.	*1.I.1496.1.13*
5	Rucellai, el quale mi proferse que' danari mi bisogniassi,	**e** 'l simile que' de' Chavalchanti.	*1.I.1496.1.19*
6	Dipoi detti la lettera a Baldassarre,	**e** domanda'gli e el ba(n)bino, e ch'io gli renderia e'	*1.I.1496.1.20*
7	Dipoi detti la lettera a Baldassarre, e domanda'gli	**e** el ba(n)bino, e ch'io gli renderia e' sua danari.	*1.I.1496.1.21*
8	la lettera a Baldassarre, e domanda'gli e el ba(n)bino,	**e** ch'io gli renderia e' sua danari.	*1.I.1496.1.21*
9	Lui mi rispose molto aspramente	**e** che ne fare' prima cento pezi, e che e' banbino lui	*1.I.1496.1.22*
10	rispose molto aspramente e che ne fare' prima cento pezi,	**e** che e' banbino lui l'avea chonperato e era suo, e che	*1.I.1496.1.22*
11	prima cento pezi, e che e' banbino lui l'avea chonperato	**e** era suo, e che avea lettere chome egli avea	*1.I.1496.1.23*
12	pezi, e che e' banbino lui l'avea chonperato e era suo,	**e** che avea lettere chome egli avea sodisfatto a chi	*1.I.1496.1.23*
13	lettere chome egli avea sodisfatto a chi gniene mandò,	**e** non dubitava d'avello a·rrendere; e·mmolto si lamentò	*1.I.1496.2.1*
14	Reverendissimo	**e** charo padre, non vi maravigliate che io non torni,	*1.II.1497.3.5*
15	non ò potuto ancora achonciare e' fatti mia col Cardinale,	**e** partir no' mi voglio se prima io non son sodisfatto	*1.II.1497.3.7*
16	prima io non son sodisfatto e·rremunerato della fatica mia;	**e** con questi gra' maestri bisognia andare adagio, perché	*1.II.1497.3.8*
17	che dicie che gli era bisogniato fuggire da Viterbo	**e** che gli era statto tolto la cappa: e voleva venire	*1.II.1497.3.12*
18	fuggire da Viterbo e che gli era statto tolto la cappa:	**e** voleva venire chostà; onde io gli detti un ducato	*1.II.1497.3.13*
19	onde io gli detti un ducato d'oro che mi chiese per venire,	**e** chredo che 'l dobiate sapere, perché debe esser giunto	*1.II.1497.3.14*
20	Io non so che mi vi dire altro, perché sto sospeso	**e** non so ancora come la s'andrà; ma presto spero esser	*1.II.1497.3.16*
21	Karissimo padre	**e** cet., avisovi come venerdì g[i]unse qua Bonarroto; e io,	*1.III.1497.4.5*
22	padre e cet., avisovi come venerdì g[i]unse qua Bonarroto;	**e** io, come lo sepi, andai all'osteria a trovallo: e·llui mi	*1.III.1497.4.6*
23	a trovallo: e·llui mi raguagliò a·bboca come voi la fate,	**e** diciemi che Consiglio merciaio vi dà una gran noia e	*1.III.1497.4.7*
24	fate, e diciemi che Consiglio merciaio vi dà una gran noia	**e** che non si vuole acordare i' modo nessuno, e che vi	*1.III.1497.4.8*
25	una gran noia e che non si vuole acordare i' modo nessuno,	**e** che vi vuole far pigliare.	*1.III.1497.4.9*
26	Io vi dico che voi vegiate d'acordalla	**e** di dagli qualche ducato inanzi; e quello che voi	*1.III.1497.4.9*
27	voi vegiate d'acordalla e di dagli qualche ducato inanzi;	**e** quello che voi rimanete d'achordo di dagli,	*1.III.1497.4.10*
28	che voi rimanete d'achordo di dagli, mandatemelo a dire,	**e** io ve gli manderò, se voi no' gli avete.	*1.III.1497.4.11*
29	Io tolsi a·ffare una figura da Piero de' Medici	**e** comperai il marmo: poi noll'ò mai cominciata, perché	*1.III.1497.4.17*
30	E' comperai un pezo di marmo ducati cinque,	**e** non fu buono: ebi buttati via que' danari.	*1.III.1497.4.20*
31	Poi ne ricomperai un altro pezo, altri cinque ducati,	**e** questo lavoro per mio piaciere; sì che voi dovete	*1.III.1497.4.22*
32	mio piaciere; sì che voi dovete credere che anch'io spendo	**e** ò delle fatiche.	*1.III.1497.4.23*
33	Buonarroto è giunto a·ssalvamento e·ttornasi all'osteria,	**e** à una camera e sta bene e non gli mancherà mai	*1.III.1497.5.1*
34	è giunto a·ssalvamento e·ttornasi all'osteria, e à una camera	**e** sta bene e non gli mancherà mai nulla, quant'e' vorrà	*1.III.1497.5.2*
35	e·ttornasi all'osteria, e à una camera e sta bene	**e** non gli mancherà mai nulla, quant'e' vorrà stare.	*1.III.1497.5.2*
36	da Francesco Strozzi; sì che, come tu ài la lettera, va'	**e** trovalo, e·llui te gli darà.	*1.IV.1497-1498.6.6*
37	Raguaglia Lodovicho, come io ti dissi,	**e** così Consiglio.	*1.IV.1497-1498.6.7*
38	a arte, per non s'avere a spodestare di quella entrata	**e** per tenere e' danari e el podere.	*1.VII.1506.11.9*
39	a spodestare di quella entrata e per tenere e' danari	**e** el podere.	*1.VII.1506.11.9*
40	ventura a non chapitar male, perché era contratempo;	**e** poi che io gli ebbi scarichi, subito venne el fiume	*1.VII.1506.11.16*
41	e poi che io gli ebbi scarichi, subito venne el fiume grosso	**e** ricopersegli i' modo che anchora non ò potuto	*1.VII.1506.11.17*
42	quelle carte che io messi in quel sacho che io vi dissi,	**e** che voi ne facciate un fardellecto e mandatemelo	*1.VII.1506.11.23*
43	sacho che io vi dissi, e che voi ne facciate un fardellecto	**e** mandatemelo per uno vecturale.	*1.VII.1506.11.24*
44	Ma vedete d'achonciarlo bene per amor dell'aqua,	**e** abiate cura, quando l'achonciate, che e' no' ne vadi	*1.VII.1506.11.25*
45	al vecturale, perché v'è cierte cose che importano assai;	**e** scrivetemi per chi voi me le mandate, e quello che	*1.VII.1506.12.2*
46	importano assai; e scrivetemi per chi voi me le mandate,	**e** quello che io gli ò a dare.	*1.VII.1506.12.2*
47	scrissi che mectessi quella cassa in luogo sicuro, al coperto,	**e** poi subito venissi qua a·rRoma, e che non manchassi	*1.VII.1506.12.5*
48	luogo sicuro, al coperto, e poi subito venissi qua a·rRoma,	**e** che non manchassi per chosa nessuna.	*1.VII.1506.12.5*
49	Vi prego che vo' gniene ramentiate,	**e** ancora prego voi che voi duriate un poco di faticha	*1.VII.1506.12.7*
50	marmo: similmente vorrei la faciessi portare chostì in casa	**e** non la lasiassi vedere a persona.	*1.VII.1506.12.10*
51	per queste dua cose, perché stimo che sia pichola cosa;	**e** voi, se gli dovessi achactare, fate di farlo, perché	*1.VII.1506.12.12*
52	se e' mia marmi giungono, vi manderò danari per questo	**e** per voi.	*1.VII.1506.12.14*
53	ducati che io mando a Charrara a Macteo di Chucherello,	**e** che voi iscrivessi el nome di cholui che gli à a	*1.VII.1506.12.17*
54	gli à a pagare in sulla lectera che io vi mandai aperta,	**e** che voi la mandassi a Charrara al decto Macteo,	*1.VII.1506.12.18*
55	gli fa pagare in Lucha, acciò che io sappia el nome	**e** possa scrivere a·mMacteo a Charrara a chi egli à	*1.VII.1506.12.22*
56	Non mi mandate altro che quello che io vi scrivo,	**e** e' panni mia e·lle camicie li dono a voi e a	*1.VII.1506.12.24*
57	io vi scrivo, e e' panni mia e·lle camicie li dono a voi	**e** a Giovan Simone.	*1.VII.1506.12.25*
58	Pregate Dio che le mie cose vadino bene,	**e** vedete di spendere a ogni modo per insino in mille	*1.VII.1506.12.26*
59	è fra queste che io vi mando, che va a Piero d'Argiento,	**e** prego che voi facciate che e'·ll'abbi.	*1.VII.1506.12.31*
60	una vostra chome 'l Papa à 'vuto a·mmale la mia partita,	**e** chome sua Santità è per dipoxitare e fare quanto	*1.VIII.1506.13.5*
61	la mia partita, e chome sua Santità è per dipoxitare	**e** fare quanto fumo d'achordo; e che io torni e non	*1.VIII.1506.13.5*
62	sua Santità è per dipoxitare e fare quanto fumo d'achordo;	**e** che io torni e non dubiti di cosa nessuna.	*1.VIII.1506.13.6*
63	dipoxitare e fare quanto fumo d'achordo; e che io torni	**e** non dubiti di cosa nessuna.	*1.VIII.1506.13.6*
64	Santo al Papa, parlando chon uno g[i]oelliere, a·ctavola,	**e** chol maestro delle cerimonie, che non voleva	*1.VIII.1506.13.9*

65	mi rispose che io tornassi lunedì: et vi tornai lunedì	**e** martedì e mercholedì e giovedì, chome quella	*1.VIII.1506.13.14*
66	che io tornassi lunedì: et vi tornai lunedì e martedì	**e** mercholedì e giovedì, chome quella vide.	*1.VIII.1506.13.14*
67	tornassi lunedì: et vi tornai lunedì e martedì e mercholedì	**e** giovedì, chome quella vide.	*1.VIII.1506.13.14*
68	el venerdì mactina io fui mandato fuora, cioè cacciato via;	**e** quel tale che me ne mandò, disse che mi	*1.VIII.1506.13.16*
69	Ond'io, avendo udito il decto sabato le decte parole,	**e** veggiendo poi l'efecto, ne venni in gran	*1.VIII.1506.13.18*
70		**E** questa fu chagione della mia partita sùbita.	*1.VIII.1506.13.23*
71	Ora voi mi scrivete da parte del Papa,	**e** così al Papa legierete questa: e intenda la sua	*1.VIII.1506.13.24*
72	da parte del Papa, e così al Papa legierete questa:	**e** intenda la sua Santità com'io sono disposto più che	*1.VIII.1506.14.1*
73	com'io sono disposto più che io fussi mai a·sseguire l'opera;	**e** se quella vole fare la sepultura a ogni modo, non	*1.VIII.1506.14.2*
74	la sia murata in Santo Pietro, dove a quella piacerà,	**e** sia cosa bella chom'io ò promesso: che·sson cierto,	*1.VIII.1506.14.5*
75	il decto dipoxito qua in Fiorenza, dov'io gli scriverrò,	**e** io ò a ordine a Charrara molti marmi, e' quali	*1.VIII.1506.14.8*
76	ordine a Charrara molti marmi, e' quali farò venire qui,	**e** chosì farò venire cotes[t]i che io ò chostà.	*1.VIII.1506.14.9*
77	danno assai, non me ne curerei, per fare tale opera qua;	**e** manderei di mano in mano le cose facte, i' modo	*1.VIII.1506.14.11*
78		**E** de' decti danari e della decta opera	*1.VIII.1506.14.14*
79	E de' decti danari	**e** della decta opera m'obri[ghe]rrò come sua Santità	*1.VIII.1506.14.14*
80	e della decta opera m'obri[ghe]rrò come sua Santità vole	**e** darogli quella sicurtà che dom[ande]rà qua in	*1.VIII.1506.14.15*
81	per molte comodità che ci sono, le quale non sono c[ostà],	**e** ancora farò meglio e chon più amore, perché non	*1.VIII.1506.14.20*
82	che ci sono, le quale non sono c[ostà], e ancora farò meglio	**e** chon più amore, perché non arò a pensare a tante	*1.VIII.1506.14.20*
83	G[i]uliano mio carissimo, vi prego mi facciate la ris[po]sta,	**e** presto.	*1.VIII.1506.14.22*
84	una tua per la quale mi rachomandi Piero Orlandini	**e** che io lo serva di quello che lui mi domanda.	*1.XII.1506.18.6*
85	mi schrive che io gli facci fare una lama d'una dagha,	**e** che io facci che·lla sia una cosa mirabile.	*1.XII.1506.18.8*
86	Per tanto io non so chom'io me lo potrò servire presto	**e** bene: l'una si è, perché e' non è mia professione,	*1.XII.1506.18.10*
87	De' facti vostri,	**e** massimo di Giovan Simone, o inteso il tucto.	*1.XII.1506.18.14*
88	Piacemi che·llui si ripari a boctega tua	**e** che egli abbi voglia di far bene, perché io ò	*1.XII.1506.18.15*
89	questa quaresima avere facto quello che io ò a fare qua,	**e** tornerò chostà e farò a ogni modo quello che io v'ò	*1.XII.1506.18.18*
90	avere facto quello che io ò a fare qua, e tornerò chostà	**e** farò a ogni modo quello che io v'ò promesso.	*1.XII.1506.18.18*
91	a me parrebbe che gl'indugiassi ancora quatro mesi	**e** fare lo schoppio e 'l baleno a un tracto.	*1.XII.1506.18.21*
92	che gl'indugiassi ancora quatro mesi e fare lo schoppio	**e** 'l baleno a un tracto.	*1.XII.1506.18.21*
93	So che tu m'intendi,	**e** basta.	*1.XII.1506.18.22*
94	da mandarli, perché ò picholo prezo di quello che io fo,	**e** anche è cosa dubbia, e potrebbemi avenire cosa che	*1.XII.1506.18.25*
95	picholo prezo di quello che io fo, e anche è cosa dubbia,	**e** potrebbemi avenire cosa che mi disfarebe del	*1.XII.1506.18.26*
96	lo consiglio anchora, perché son qua inn·una cactiva stanza,	**e** ò comperato uno lecto solo, nel quale stiàno quatro	*1.XII.1506.19.2*
97	ò comperato uno lecto solo, nel quale stiàno quatro persone,	**e** non arei el modo accectarlo come si richiede.	*1.XII.1506.19.3*
98	che io fo, e·rrimanderonne Lapo e·lLodovicho che m'aiutano,	**e** manderogli un cavallo acciò che e' venga, e non	*1.XII.1506.19.6*
99	che m'aiutano, e manderogli un cavallo acciò che e' venga,	**e** non com'una bestia.	*1.XII.1506.19.7*
100	Pregate Iddio per me	**e** che le cose vadino bene.	*1.XII.1506.19.7*
101	merchatato chon Francesco il podere di mona Zanobia,	**e** di Giovan Simone anchora m'avisasti chome si	*1.XIII.1507.20.6*
102	m'avisasti chome si riparava in boctega dove tu stai	**e** chome avea disidero di venire insino qua a	*1.XIII.1507.20.7*
103	podere sopradicto tu·mmi di' che Lodovicho l'à merchatato	**e** che lui m'aviserà.	*1.XIII.1507.20.11*
104	dirò il parer mio, acciò che tu gniene dicha da mia parte:	**e** questo è che a·mme non piace che e'venga qua	*1.XIII.1507.20.16*
105	e'venga qua innanzi che io gicti questa figura che io fo;	**e** questo fo per bon rispecto.	*1.XIII.1507.20.17*
106	venga bene, spero in queste feste di Pasqua essere costà,	**e** quello che io v'ò promesso farò a ogni modo, se	*1.XIII.1507.20.26*
107	sua lama al migliore maestro che sia qua di simil cose,	**e** che di questa sectimana che viene m'à decto che	*1.XIII.1507.20.29*
108		**E** digli non si maravigli se non lo servo presto come	*1.XIII.1507.20.31*
109	di quel poderino: ònne avuto grandissima chonsolatione	**e** piacemi assai, purché la cosa sia ben sicura.	*1.XIV.1507.22.5*
110	De' casi di Baronciello io mi sono informato assai bene,	**e**, per quello che io ò inteso, è molto più grave chosa	*1.XIV.1507.22.7*
111	io ò inteso, è molto più grave chosa che voi non la fate;	**e** io, per me, non sendo chosa g[i]usta, non la	*1.XIV.1507.22.9*
112	No' siàno obrigati tucti noi fare assai per Baronciello,	**e** così faremo, e massimamente di quelle cose che	*1.XIV.1507.22.10*
113	obrigati tucti noi fare assai per Baronciello, e così faremo,	**e** massimamente di quelle cose che sono in nostro	*1.XIV.1507.22.10*
114	a ventuna ora papa Iulio venne a chasa mia dov'io lavoro	**e** stecte circha a una meza ora a vedere, parte che	*1.XIV.1507.22.13*
115	vedere, parte che io lavoravo; poi mi decte la beneditione	**e** andossene: e à dimostrato chontentarsi di quello	*1.XIV.1507.22.14*
116	che io lavoravo; poi mi decte la beneditione e andossene:	**e** à dimostrato chontentarsi di quello che io fo.	*1.XIV.1507.22.14*
117	mi pare che noi abbiàno sommamente da·rringratiare Idio;	**e** chosì vi prego facciate e preg[h]iate per me.	*1.XIV.1507.22.16*
118	sommamente da·rringratiare Idio; e chosì vi prego facciate	**e** preg[h]iate per me.	*1.XIV.1507.22.16*
119	Lapo chacciai via, perché egli è uno mal fagnione	**e** chactivo, e non faceva el bisonio mio.	*1.XIV.1507.22.20*
120	chacciai via, perché egli è uno mal fagnione e chactivo,	**e** non faceva el bisonio mio.	*1.XIV.1507.22.20*
121	Lodovicho pure è meglio	**e** are'lo tenuto anchora dua mesi; ma·lLapo, per non	*1.XIV.1507.22.21*
122	parlare a·lLodovicho, che e' nonn·ne pigliassi ammiratione;	**e** digli che non presti loro orechi per niente.	*1.XIV.1507.22.26*
123	inteso: piacemi che e' si ripari a boctega de' tua maestri	**e** che actenda a far bene, e chosì lo conforta: perché,	*1.XIV.1507.23.2*
124	ripari a boctega de' tua maestri e che actenda a far bene,	**e** chosì lo conforta: perché, se questa cosa viene bene,	*1.XIV.1507.23.2*
125	mona Zanobia, se a·lLodovicho piace, digli che v'actenda	**e** che m'avisi.	*1.XIV.1507.23.6*
126	De' chasi del Baronciello io mi sono informato assai bene,	**e** per quello che·mm'è decto la cosa è molto più grave	*1.XV.1507.24.8*
127	e·sse io la octenessi, mi sare' danno grandissimo	**e** ancora alla casa.	*1.XV.1507.24.12*
128	fu venerdì a ventuna ora a chasa mia dov'io lavo[ro],	**e** mostrò che·lla cosa gli piacessi; però pregate Dio	*1.XV.1507.24.15*
129	nostro, digli che non presti orechi alle loro parole,	**e** massimamente di Lapo, e no' ne pigli ammiratione,	*1.XV.1507.24.24*
130	presti orechi alle loro parole, e massimamente di Lapo,	**e** no' ne pigli ammiratione, che più per agio aviserò	*1.XV.1507.24.24*
131	Ò charo actenda a·ffare bene,	**e** chosì lo chonforta, perché presto spero, se·ssare'	*1.XV.1507.24.26*
132	riprendiate, perché io merito d'essere ripreso chome tristo	**e** pechatore quante gli [a]ltri e forse più;	*1.XVI.1507.26.8*
133	d'essere ripreso chome tristo e pechatore quante gli [a]ltri	**e** forse più; ma·ssappiate che io non ò pechato nessuno	*1.XVI.1507.26.8*
134		**E** sanno bene tucti gl'uomini con ch'io mi sono mai	*1.XVI.1507.26.11*
135	sanno meglio che gli altri, che l'uno à avuto in uno mese	**e** mezo ducati venti secte e·ll'altro diciocto larg[h]i	*1.XVI.1507.26.14*
136	ducati venti secte e·ll'altro diciocto larg[h]i e·lle spese;	**e** però vi prego non vi lasciate levare a chavallo.	*1.XVI.1507.26.15*
137	dovevi domandare loro quanto gli erano stati cho·mmecho	**e** quello che gli avevano avuto da me, e poi aresti	*1.XVI.1507.26.17*
138	stati cho·mmecho e quello che gli avevano avuto da me,	**e** poi aresti domandato di quello che e' si dolevano.	*1.XVI.1507.26.18*
139	Ma·lla passione loro grandissima,	**e** massimamente di quel tristo di Lapo, si è stata	*1.XVI.1507.26.19*
140	que[st]'opera, overo che erono a chompagnia mecho;	**e** non si sono mai achorti, massimamente Lapo, di	*1.XVI.1507.26.22*

141	A questo solo e' s'è aveduto che gli stava mecho,	**e** avendo già intelate tante faccende e chominciato a	*1.XVI.1507.26.24*
142	che gli stava mecho, e avendo già intelate tante faccende	**e** chominciato a spacciare il favore del Papa, gli è	*1.XVI.1507.26.25*
143	rendere gli altri che gli à avuti, se gli à choscienza:	**e** basta.	*1.XVI.1507.27.3*
144	e·sse potete menare el Granaccio chon esso voi, lo meniate	**e** facciate leggiere la lectera che io gli ò schricta, e	*1.XVI.1507.27.6*
145	e facciate leggiere la lectera che io gli ò schricta,	**e** 'ntenderete che chanaglia e' sono.	*1.XVI.1507.27.6*
146	Intenderete dall'araldo ogni cosa	**e** chome ve n'avete a governare.	*1.XVI.1507.27.12*
147	e' venga qua, perché 'l Papa si parte in questo carnovale	**e** chredo che verrà alla volta di Fiorenza, e qua non	*1.XVI.1507.27.16*
148	carnovale e chredo che verrà alla volta di Fiorenza,	**e** qua non lasia buon ordine.	*1.XVI.1507.27.17*
149	Di questo no' ne pigliassi amiratione	**e** no' ne parlassi a uomo nessuno del mondo, perché	*1.XVI.1507.27.21*
150	avendo bisognio d'uomini, non troverrei chi ci venissi,	**e** poi credo ancora che·lle cose anderanno bene.	*1.XVI.1507.27.22*
151	Io sarò presto di costà,	**e** farò tal cosa che io contenterò Giovan Simone e	*1.XVI.1507.27.24*
152	di costà, e farò tal cosa che io contenterò Giovan Simone	**e** gli altri, che a Dio piaccia.	*1.XVI.1507.27.25*
153	lectera di certi danari che io vo' mandare di costà,	**e** quello n'avete a fare.	*1.XVI.1507.27.26*
154	Io ve ne voglio scrivere una,	**e** questa è che io comperai secte cento venti libre di	*1.XVI.1507.27.31*
155	e questa è che io comperai secte cento venti libre di cera,	**e** inanzi che io la chomperassi, dissi a·lLapo che	*1.XVI.1507.27.32*
156	io la chomperassi, dissi a·lLapo che cerchassi chi n'avea	**e** che facessi el merchato e che io gli darei e'	*1.XVI.1507.27.33*
157	a·lLapo che cerchassi chi n'avea e che facessi el merchato	**e** che io gli darei e' danari che la togliessi.	*1.XVI.1507.27.33*
158	Lapo andò	**e** tornò, e dissemi che·lla non si poteva aver per	*1.XVI.1507.27.34*
159	Lapo andò e tornò,	**e** dissemi che·lla non si poteva aver per mancho un	*1.XVI.1507.27.34*
160	aver per mancho un quatrino di nove ducati larg[h]i	**e** venti bolognini el centinaio, che sono nove ducati e	*1.XVI.1507.27.36*
161	e venti bolognini el centinaio, che sono nove ducati	**e** quaranta soldi, e che io la togliessi presto, poi	*1.XVI.1507.27.37*
162	el centinaio, che sono nove ducati e quaranta soldi,	**e** che io la togliessi presto, poi che io avevo	*1.XVI.1507.27.37*
163	Io gli risposi	**e** dissigli che andassi a 'ntendere se poteva levare	*1.XVI.1507.27.38*
164	'ntendere se poteva levare que' quaranta soldi al centinaio,	**e** che io la torrei.	*1.XVI.1507.28.1*
165	Poi, el dì medesimo, chiamai Piero in disparte	**e** dissigli segretamente che andassi a vedere per	*1.XVI.1507.28.5*
166	Piero andò a quel medesimo di Lapo,	**e** merchatolla octo ducati e mezo: e io la tolsi e di	*1.XVI.1507.28.7*
167	andò a quel medesimo di Lapo, e merchatolla octo ducati	**e** mezo: e io la tolsi e di poi mandai Piero per la	*1.XVI.1507.28.7*
168	quel medesimo di Lapo, e merchatolla octo ducati e mezo:	**e** io la tolsi e di poi mandai Piero per la senseria, e	*1.XVI.1507.28.8*
169	di Lapo, e merchatolla octo ducati e mezo: e io la tolsi	**e** di poi mandai Piero per la senseria, e anchora gli	*1.XVI.1507.28.8*
170	mezo: e io la tolsi e di poi mandai Piero per la senseria,	**e** anchora gli fu data.	*1.XVI.1507.28.8*
171	Questa è una delle straneze che io gli ò facte,	**e** veramente io so che gli parve strano che io	*1.XVI.1507.28.10*
172	mese e·lle spese, che ancora s'è ingiegniato di g[i]untarmi,	**e** puommi avere g[i]untato molte volte, che io no' ne	*1.XVI.1507.28.13*
173	Sì che non fidate di lui di cosa nessuna	**e** fate le vista di nol vedere.	*1.XVI.1507.28.17*
174	io non ò tempo da scrivere interamente le loro ribalderie,	**e** priegovi tucti voi, e chosì fa' che dica	*1.XVII.1507.29.9*
175	interamente le loro ribalderie, e priegovi tucti voi,	**e** chosì fa' che dica a·lLodovicho, che voi non	*1.XVII.1507.29.9*
176	loro i' modo nessuno perché 'l facto nostro non va con loro;	**e** basta.	*1.XVII.1507.29.11*
177	a·lLodovicho, chon cierta chomessione, già quindici dì sono,	**e** mai non ò avuto risposta.	*1.XVIII.1507.30.5*
178	m'avisi a ogni modo, perché ne sto di mala voglia	**e** maravigliomi della sua poca discretione.	*1.XVIII.1507.30.8*
179	Fa' che·llui m'avisi a ogni modo di quello che à facto	**e** chondanni la lectera i' modo che·lla mi sia data.	*1.XVIII.1507.30.12*
180	della corte à avuto a servire d'arme tucti e' cortigiani	**e** à avuto grandissima faccienda; pero m'à	*1.XVIII.1507.30.16*
181	Buonarroto, io non ò risposto prima alla tua	**e** a quella di Piero Aldobrandini, perché io avevo	*1.XIX.1507.31.4*
182	di essere el migliore maestro che ci sia di simile arte,	**e** benché lui m'abbi stratiato insino a ora, non ò però	*1.XIX.1507.31.8*
183	Ora ò·rrischossa overo avuta la decta daga, pure stamani	**e** chon gran faticha, i' modo che Piero mio fu per	*1.XIX.1507.31.12*
184	pagare al decto Chiaro la vectura, quello che·sse ne viene,	**e** dàlla a·pPiero.	*1.XIX.1507.31.17*
185	digli che m'avisi, che io gniene farò rifare un'anltra;	**e** digli che qua, poi che ci venne la chorte, ogni	*1.XIX.1507.31.18*
186	e digli che qua, poi che ci venne la chorte, ogni artefice	**e** ogni arte è·ssalito in gran pregio e chonditione.	*1.XIX.1507.31.19*
187	la chorte, ogni artefice e ogni arte è·ssalito in gran pregio	**e** chonditione.	*1.XIX.1507.31.19*
188	Iscrissi a·lLodovicho chom'io avevo avute le sua lectere	**e** chom'io ero stato gabato, chome lui arà inteso.	*1.XIX.1507.31.25*
189	giorni fa una tua, per la quale intesi il tucto della daga	**e** di Piero Aldobrandini.	*1.XX.1507.32.5*
190	Sappi che la lama che io ò mandata,	**e** che tu ài ricievuta, è fata in sulla misura sua, cioè	*1.XX.1507.32.7*
191	perché lui me ne mandò una di charta in una lectera	**e** scrissemi che io la facessi fare a punto a quel modo:	*1.XX.1507.32.9*
192	e scrissemi che io la facessi fare a punto a quel modo:	**e** chosì feci; e però, se·llui voleva una daga, non mi	*1.XX.1507.32.10*
193	che io la facessi fare a punto a quel modo: e chosì feci;	**e** però, se·llui voleva una daga, non mi doveva	*1.XX.1507.32.10*
194	per questa quello che io non t'ò più voluto schrivere:	**e** questo è che tu non pratichi chon lui, perché non è	*1.XX.1507.32.13*
195	che tu non pratichi chon lui, perché non è praticha da·cte;	**e** basta.	*1.XX.1507.32.14*
196	decta lama, non gniene dare per niente; fagli buon viso	**e** digli che io l'ò donata a uno mio amicho; e basta.	*1.XX.1507.32.15*
197	buon viso e digli che io l'ò donata a uno mio amicho;	**e** basta.	*1.XX.1507.32.16*
198	Sapi che la mi costò qua dic[i]annove charlini,	**e** tredici quatrini della gabella.	*1.XX.1507.32.17*
199	Le chose mia di qua vanno bene, gratia di Dio,	**e** spero infra uno mese gictare la mia figura; però	*1.XX.1507.32.18*
200	Conforta Giovan Simone	**e** digli che mi scriva qualche volta, e di'	*1.XX.1507.32.21*
201	Giovan Simone e digli che mi scriva qualche volta,	**e** di' a·lLodovicho com'io sto bene e che, inanzi che	*1.XX.1507.32.22*
202	mi scriva qualche volta, e di' a·lLodovicho com'io sto bene	**e** che, inanzi che io gicti la mia figura, che lo	*1.XX.1507.32.22*
203	non ò tempo; ma·ctu intenderai com'io sto per questa,	**e** chosì lo informerai: e basta.	*1.XXII.1507.35.6*
204	intenderai com'io sto per questa, e chosì lo informerai:	**e** basta.	*1.XXII.1507.35.7*
205	Sappi com'io sto bene	**e** anchora come la cosa mia va bene, Dio gratia.	*1.XXII.1507.35.8*
206	è che ci va uno mese di tempo più che io non estimavo,	**e** però non ò anchora scricto a·lLodovicho al tempo	*1.XXII.1507.35.10*
207	Io l'ò avuto molto caro che e' non l'abbi voluta	**e** che la non gli sia piaciuta, perché forse la sua	*1.XXII.1507.35.18*
208	forse la sua sorte non era che·llui la portassi a·ccintola,	**e** massimamente sendotella istata domandata da	*1.XXII.1507.35.19*
209	Però, se·ctu vedi che·lla gli piaccia, va'	**e** fagniene un presente chome da·cte, e non gli dire	*1.XXII.1507.35.21*
210	che·lla gli piaccia, va' e fagniene un presente chome da·cte,	**e** non gli dire niente quello che·lla costa.	*1.XXII.1507.35.22*
211	se·ctu la dessi a Baccio d'Agniolo, la manderebe bene;	**e** a·llui mi rachomanda.	*1.XXII.1507.36.2*
212	Più per agio vi scriverrò:	**e** basta.	*1.XXIII.1507.37.7*
213	io scrivo a Giovan Simone e·llui t'aviserà com'io la fo,	**e** chosì avisate Lodovicho.	*1.XXIV.1507.38.13*
214	Vorrei che·ctu andassi all'araldo	**e** che gli dicessi che io, non avendo mai avuto	*1.XXIV.1507.38.14*
215	uno francioso in quello scambio, il quale mi servirà bene:	**e** questo ò facto perché non potevo più aspectare.	*1.XXIV.1507.38.18*
216	asapere, cioè a messere Agniolo, e·rrachomandami a·llui	**e** digli che mi rachomandi alla signoria del	*1.XXIV.1507.38.20*

217	questa, chome la cosa mia di qua va bene insino a ora,	**e** così spero arà buon fine, che a Dio piaccia; e	*1.XXV.1507.39.6*
218	insino a ora, e così spero arà buon fine, che a Dio piaccia;	**e** quando così sia, cioè che io esca a bene di questa	*1.XXV.1507.39.7*
219	di questa cosa, io verrò subito, overo tornerò di chostà,	**e** farò tanto quanto ò promesso di fare a·ctucti voi,	*1.XXV.1507.39.8*
220	con quello che io ò, in quel modo che voi vorrete	**e** che vorrà nostro padre.	*1.XXV.1507.39.10*
221	Però sta' di buona voglia	**e** actendi a boctega come o quanto puoi, perché	*1.XXV.1507.39.11*
222	o quanto puoi, perché spero presto farete boctega da voi	**e** del vostro; e·sse intenderete dell'arte e·ssaperrete	*1.XXV.1507.39.12*
223	amico, il quale t'à dicto che·lla moria è uno chactivo male	**e** che e' se ne muore.	*1.XXV.1507.39.16*
224	Ò charo averlo inteso, perché qua n'è assai,	**e** non si sono achorti anchora, questi Bologniesi, che	*1.XXV.1507.39.17*
225	Io sono sano	**e** sto bene, e spero presto essere di chostà.	*1.XXV.1507.39.21*
226	Io sono sano e sto bene,	**e** spero presto essere di chostà.	*1.XXV.1507.39.21*
227	Credo l'abi avuta	**e** inteso l'animo mio; e·sse non l'avessi avuta, per	*1.XXVI.1507.40.5*
228	che Buonarroto t'abbi raguagliato qual sia l'animo mio,	**e** cosi è certo; e·ssubito che io sarò costà, se a Dio	*1.XXVI.1507.40.8*
229	Però sta' di buona voglia	**e** credi afermativo quello che io ti dico.	*1.XXVI.1507.40.10*
230	Io sto bene	**e** ò finita la mia figura di cera.	*1.XXVI.1507.40.13*
231	sectimana che viene comincerò a fare la forma di sopra,	**e** credo che in venti o venticinque dì la sarà facta;	*1.XXVI.1507.40.14*
232	Dipoi t'ò scricto dua lectere;	**e** per la buona fortuna che io soglio avere	*1.XXVII.1507.41.5*
233	passeranno dua mesi che io sarò costà, che a Dio piaccia;	**e** quello che io v'ò promesso, a Buonarroto e a·cte,	*1.XXVII.1507.41.9*
234	a Dio piaccia; e quello che io v'ò promesso, a Buonarroto	**e** a·cte, quello son disposto di fare.	*1.XXVII.1507.41.9*
235	Sappi come qua s'afoga nelle coraze,	**e** è·ggià con oggi quatro giorni che·lla terra è istata	*1.XXVII.1507.41.15*
236	con oggi quatro giorni che·lla terra è istata tucta in arme	**e** in gran romore e pericolo, e massimo per la	*1.XXVII.1507.41.16*
237	giorni che·lla terra è istata tucta in arme e in gran romore	**e** pericolo, e massimo per la parte della Chiesa;	*1.XXVII.1507.41.16*
238	terra è istata tucta in arme e in gran romore e pericolo,	**e** massimo per la parte della Chiesa; e questo è	*1.XXVII.1507.41.17*
239	romore e pericolo, e massimo per la parte della Chiesa;	**e** questo è stato per chonto de' fuoriusciti, cioè de'	*1.XXVII.1507.41.17*
240	Priega Idio per me	**e** vivi lieto, perché tosto sarò di costà.	*1.XXVII.1507.41.24*
241	N'ò dispiacere assai	**e** duolmi non lo potere aiutare, ma presto presto	*1.XXVIII.1507.42.6*
242	spero] essere di chostà a fare cosa che gli piacerà a·llui	**e** a voi altri.	*1.XXVIII.1507.42.8*
243	Però confortalo	**e** di' che stia di buona voglia.	*1.XXVIII.1507.42.9*
244	o altro, acciò che la venga bene, faccialo a quel tempo,	**e** digli che io ne lo prego.	*1.XXVIII.1507.42.12*
245	Sappi chome anchora non è gictata,	**e** sabato che viene a ogni modo la gictiàno; e infra	*1.XXIX.1507.43.7*
246	non è gictata, e sabato che viene a ogni modo la gictiàno;	**e** infra pochi dì credo essere di costà, se·lla viene	*1.XXIX.1507.43.7*
247	Sono sano	**e** sto bene, e chosì stimo di voi tucti.	*1.XXIX.1507.43.9*
248	Sono sano e sto bene,	**e** chosì stimo di voi tucti.	*1.XXIX.1507.43.9*
249	Io saperò infra pochi dì quello che io abia a fare	**e** aviseroti.	*1.XXX.1507.44.8*
250	Avisane Lodovicho,	**e** state di buona voglia.	*1.XXX.1507.44.9*
251	E·sse aviene che io l'abbi a·rrifare	**e** che io non possa tornare costà, io piglierò partito	*1.XXX.1507.44.10*
252	la mia figura, nella quale non ò avuta troppa buona sorte;	**e** questo è stato che maestro Bernardino, o per	*1.XXXI.1507.45.5*
253	i' modo che a chavarnelo mi bisognia far disfare il forno,	**e** così fo, e farollo rifare ancora di questa	*1.XXXI.1507.45.10*
254	a chavarnelo mi bisognia far disfare il forno, e così fo,	**e** farollo rifare ancora di questa sectimana; di	*1.XXXI.1507.45.10*
255	di questa sectimana; di quest'altra rigicterò di sopra,	**e** finirò d'empiere la forma, e chredo che·lla cosa,	*1.XXXI.1507.45.11*
256	quest'altra rigicterò di sopra, e finirò d'empiere la forma,	**e** chredo che·lla cosa, del male, anderà assai bene,	*1.XXXI.1507.45.12*
257	anderà assai bene, ma non sanza grandissima passione	**e** faticha e spesa.	*1.XXXI.1507.45.13*
258	assai bene, ma non sanza grandissima passione e faticha	**e** spesa.	*1.XXXI.1507.45.13*
259	in lui; nondimancho non è che lui non sia buon maestro	**e** che e' non abbi fato con amore; ma chi fa, falla,	*1.XXXI.1507.45.16*
260	amore; ma chi fa, falla, e·llui à ben fallito a mio danno	**e** anche a·ssuo, perché s'è vituperato i' modo, che	*1.XXXI.1507.45.17*
261	Se·ctu vedessi Baccio d'Agniolo, leggigli la lectera	**e** pregalo che n'avisi il Sangallo a·rRoma	*1.XXXI.1507.45.19*
262	che n'avisi il Sangallo a·rRoma e·rrachomandami a·llui,	**e** a Giovanni da·rRichasoli e al Granaccio mi	*1.XXXI.1507.45.20*
263	a·rRoma e·rrachomandami a·llui, e a Giovanni da·rRichasoli	**e** al Granaccio mi rachomanda.	*1.XXXI.1507.45.21*
264	Mandala bene	**e** presto quanto tu puoi: e·sse lui fussi in Firenze.	*1.XXXI.1507.46.2*
265	Buonarroto, io ò inteso per una tua chome siate sani	**e** state bene.	*1.XXXII.1507.47.4*
266	rigictato di sopra quello che manchava, chom'io ti scrissi,	**e** non ò anchora potuto vedere chome la cosa si	*1.XXXII.1507.47.7*
267	Di quest'altra sectimana sarò chiaro	**e** aviserocti.	*1.XXXII.1507.47.10*
268	Quando lui ti facessi motto, fagli buon viso;	**e** basta.	*1.XXXII.1507.47.11*
269	Buonarroto, la chosa mia poteva venire molto meglio	**e** anchora molto peggio: tant'è ch'ella è venuta	*1.XXXIII.1507.48.4*
270	quante più l'ò scoperta, ò trovato che meglio è venuta,	**e** vego che e' fia mancho male che io non	*1.XXXIV.1507.49.6*
271	e vego che e' fia mancho male che io non estimavo,	**e** parmi averne buona derrata a·rrispecto di quello	*1.XXXIV.1507.49.7*
272	quello che mi pare, chredo a ogni modo averci uno mese	**e** mezo di faccenda a rinectarla; sì che, poi che	*1.XXXIV.1507.49.9*
273	Conforta Giovan Simone per mia parte,	**e** avisami chome egli sta e gli altri anchora.	*1.XXXIV.1507.49.12*
274	Giovan Simone per mia parte, e avisami chome egli sta	**e** gli altri anchora.	*1.XXXIV.1507.49.13*
275	agli amici, cioè a Giovanni da·rRicasoli, al Granaccio	**e** a messere Agniolo.	*1.XXXIV.1507.49.14*
276	N'ò piacere assai; similmente anchora io sono sano	**e** stimo la chosa mia anderà bene.	*1.XXXVI.1507.51.6*
277	Vorrei che tu trovassi messere Agniolo araudo	**e** gli dicessi che io non gli ò anchora risposto per	*1.XXXVI.1507.51.12*
278	che io non gli ò anchora risposto per non aver potuto,	**e** che·lla chosa va bene; e·rrachomandami a·llui e	*1.XXXVI.1507.51.13*
279	potuto, e che·lla chosa va bene; e·rrachomandami a·llui	**e** a·cTomaso chomandatore.	*1.XXXVI.1507.51.13*
280	Tu mi schrivi del chaldo che è chostà	**e** del caro anchora.	*1.XXXVI.1507.51.15*
281	che io ci sono, non ci è mai piovuto altro che una volta,	**e** ècci istati chaldi che mai più [si] crede che al	*1.XXXVI.1507.51.17*
282	ogni altra cosa, i' modo che e' c'è un chativo essere,	**e** a·mme par mille anni di venirne.	*1.XXXVI.1507.51.20*
283	pregovi mi scriviate qualche cosa, o·ctu o Giovan Simone,	**e** avisatemi chome la fate.	*1.XXXVII.1507.52.6*
284	State di buona voglia	**e** abiate patienza questo tempo, perché la cosa	*1.XXXVII.1507.52.11*
285	Fa' mia scusa chon Sangallo del non gli scrivere,	**e** chon l'araudo, quando gli vedi.	*1.XXXVII.1507.52.13*
286	tua come si chonverrebbe; ma·ssapi com'io sono sano	**e** arò finito presto e stimo avere grandissimo	*1.XXXVIII.1507.53.5*
287	chonverrebbe; ma·ssapi com'io sono sano e arò finito presto	**e** stimo avere grandissimo onore: tucto gratia di	*1.XXXVIII.1507.53.5*
288	tucto gratia di Dio; e·ssubito finito che arò, tornerò chostì	**e** achoncierò tucte le cose di che tu mi scrivi, in	*1.XXXVIII.1507.53.7*
289	in forma che voi sarete contenti, e·ssimilmente Lodovicho	**e** Giovan Simone.	*1.XXXVIII.1507.53.9*
290	Pregoti vadi a trovare l'araldo e·cTomaso chomandatore,	**e** di' loro che per questo non ò·ctempo da scriver	*1.XXXVIII.1507.53.10*
291	Anchora ti prego che vadi a trovare el Sangallo	**e** dicagli che io stimo avere finito presto, e	*1.XXXVIII.1507.53.14*
292	el Sangallo e dicagli che io stimo avere finito presto,	**e** intenda come egli sta, e che per quest'altra	*1.XXXVIII.1507.53.15*

293	che io stimo avere finito presto, e intenda come egli sta,	**e** che per quest'altra anchora scriverò a·llui	*1.XXXVIII.1507.53.15*
294	Con questa saranno cierte lectere: dàlle bene	**e** presto.	*1.XXXIX.1507.54.7*
295	parechi dì; però quando mi scrivi, scrivimi resoluto	**e** chiarisci le cose bene, acciò che io intenda: e basta.	*1.XL.1507.55.9*
296	resoluto e chiarisci le cose bene, acciò che io intenda:	**e** basta.	*1.XL.1507.55.10*
297	di tornare presto, perché sto qua chon grandissimo disagio	**e** chon fatiche istreme e non actendo a altro che	*1.XL.1507.55.12*
298	sto qua chon grandissimo disagio e chon fatiche istreme	**e** non actendo a altro che a·llavorare el dì e·lla nocte,	*1.XL.1507.55.13*
299	e non actendo a altro che a·llavorare el dì e·lla nocte,	**e** ò durata tanta faticha e duro, che, se io n'avessi	*1.XL.1507.55.13*
300	che a·llavorare el dì e·lla nocte, e ò durata tanta faticha	**e** duro, che, se io n'avessi a·rrifare un'altra, non	*1.XL.1507.55.14*
301	io stimo gli orationi di qualche persona m'abbino aiutato	**e** tenuto sano, perché era chontra l'openione di tucta	*1.XL.1507.55.18*
302	Bolognia che io la conducessi mai; poi che la fu gictata,	**e** prima ancora, non era chi credessi che io la	*1.XL.1507.55.19*
303	Conforta Lodovicho	**e** Giovan Simone da mia parte e scrivimi come la fa	*1.XL.1507.55.25*
304	Conforta Lodovicho e Giovan Simone da mia parte	**e** scrivimi come la fa Giovan Simone, e actendete a	*1.XL.1507.55.26*
305	da mia parte e scrivimi come la fa Giovan Simone,	**e** actendete a imparare e a stare a boctega, acciò che	*1.XL.1507.55.26*
306	come la fa Giovan Simone, e actendete a imparare	**e** a stare a boctega, acciò che voi sappiate fare	*1.XL.1507.56.1*
307	mando una lectera in questa, la quale è d'importanza assai	**e** va al cardinale di Pavia, a·rRoma.	*1.XLI.1507.57.5*
308	Però, subito che l'ài ricievuta, va' a trovare el Sangallo	**e** vedi se·llui à modo di mandarla che·lla vadi bene;	*1.XLI.1507.57.6*
309	non è in Firenze, o non la può mandare, falle una choverta	**e** mandala a Giovanni Balducci e pregalo per mia	*1.XLI.1507.57.8*
310	falle una choverta e mandala a Giovanni Balducci	**e** pregalo per mia parte che·lla mandi a Pavia, cioè	*1.XLI.1507.57.9*
311	mia parte che·lla mandi a Pavia, cioè al decto cardinale,	**e** scrivi a Giovanni che in questa quaresima io sarò	*1.XLI.1507.57.10*
312	scrivi a Giovanni che in questa quaresima io sarò a·rRoma,	**e** rachomandami a·llui.	*1.XLI.1507.57.11*
313	Rachomandami anchora al Sangallo	**e** digli che i' ò a mente la sua faccenda e che	*1.XLI.1507.57.12*
314	al Sangallo e digli che i' ò a mente la sua faccenda	**e** che presto io sarò costà.	*1.XLI.1507.57.13*
315	che tu abbi male, chome mi schrivi; pure abbi patienza	**e** sta' di buona voglia, perché di corto sarò chostà e	*1.XLIII.1508.60.8*
316	e sta' di buona voglia, perché di corto sarò chostà	**e** farovi fare quello che voi vorrete, o chon Lorenzo	*1.XLIII.1508.60.8*
317	infra quindici dì partire, overo essere a ordine da partire:	**e** parmi mille anni, perché istò qua i' modo che,	*1.XLIII.1508.60.13*
318	Ora chostoro mi dondolano	**e** non ne fanno niente, e i' ò chomessione dal Papa	*1.XLIV.1508.61.6*
319	Ora chostoro mi dondolano e non ne fanno niente,	**e** i' ò chomessione dal Papa non mi partire, s'ella	*1.XLIV.1508.61.7*
320	Però fagli una choverta	**e** dirizala a G[i]uliano da Sangallo per mia parte,	*1.XLIV.1508.61.13*
321	e dirizala a G[i]uliano da Sangallo per mia parte,	**e** pregalo che·lla dia in propia mano.	*1.XLIV.1508.61.13*
322	perché m'è di bisognio di cierta quantità d'azzurri begli;	**e** quando voi abbiate da servirmene al presente, mi	*1.XLVII.1508.66.6*
323	vostri frati quella quantità che voi avete, che sieno begli,	**e** io vi promecto per g[i]usto prezo di torgli.	*1.XLVII.1508.66.9*
324		**E** inanzi che io levi gli azurri, vi farò pagare io '	*1.XLVII.1508.66.9*
325	spagnuolo, il quale viene chostà per imparare a dipigniere,	**e** àmmi richiesto che io gli facci vedere el mio	*1.XLIX.1508.70.5*
326	Giovan Simone si sta qua,	**e** questa sectimana passata è stato amalato, che non	*1.XLIX.1508.70.9*
327	Rachomandami a·cTomaso chomandatore	**e** all'araudo.	*1.XLIX.1508.70.13*
328	le cose vanno, della qual chosa n'ò dispiacere assai,	**e** più anchora vegiendo nel bixognio che voi siate,	*1.LII.1508.74.5*
329	come io avevo marmi qua per quatrociento ducati larg[h]i,	**e** chom'io ci ò debito su ciento quaranta duchati	*1.LII.1508.74.9*
330	e chom'io ci ò debito su ciento quaranta duchati larg[h]i,	**e** chom'io non ò un qu[a]trino; e chosì lo scrivo a·tte,	*1.LII.1508.74.10*
331	quaranta duchati larg[h]i, e chom'io non ò un qu[a]trino;	**e** chosì lo scrivo a·tte, perché tu vega che per adesso	*1.LII.1508.74.10*
332	non vi posso aiutare, perché i' ò a pagare questo debito	**e** anchora mi bixognia vivere, e oltr'a questo pagare	*1.LII.1508.74.12*
333	i' ò a pagare questo debito e anchora mi bixognia vivere,	**e** oltr'a questo pagare la pigione.	*1.LII.1508.74.13*
334	Sì che i' ò delle fatiche assai: ma spero d'uscirne presto	**e** potervi aiutare.	*1.LII.1508.74.14*
335	Io manderò più <i> presto che io potrò per te,	**e** starai tanto a·rRoma che·ttu troverrai qualche	*1.LII.1508.74.17*
336		**E** sappi che·lla sarà in questa lectera.	*1.LIII.1508.75.6*
337	Èmene saputo male, perché sono restato solo	**e** anche perché ò paura non si muoia per la via; ma	*1.LIII.1508.75.10*
338	nel chapo di questa aria, che mai non ce l'ò potuto tenere,	**e** chredo sarebe guarito in quatro dì, se ci fussi	*1.LIII.1508.75.12*
339	Giovanni Michi, el quale volse già stare mecho qua	**e** anchora mi schrive che starebbe: e io per questa	*1.LIII.1508.75.16*
340	già stare mecho qua e anchora mi schrive che starebbe:	**e** io per questa lectera gli rispondo quello che gli à	*1.LIII.1508.75.17*
341	che tu vadi in San Lorenzo, dove lui mi schrive che sta,	**e** fa' di trovarlo e dàgli la lectera e fa' d'avere	*1.LIII.1508.75.19*
342	Lorenzo, dove lui mi schrive che sta, e fa' di trovarlo	**e** dàgli la lectera e fa' d'avere risposta resoluta,	*1.LIII.1508.75.19*
343	lui mi schrive che sta, e fa' di trovarlo e dàgli la lectera	**e** fa' d'avere risposta resoluta, perché io non posso	*1.LIII.1508.75.19*
344	fa' d'avere risposta resoluta, perché io non posso star solo,	**e** anche non si truova di chi fidarsi.	*1.LIII.1508.75.20*
345	fermassi per quel pezo di terra di Nicholò della Bucha	**e** facessiti far tempo un mese.	*1.LIII.1508.75.23*
346	Chosì credo che arete facto;	**e** io ò a mandare intorno a mezo agosto danari costà	*1.LIII.1508.75.24*
347	che dice essere nostra tia, la quale mi si rachomanda	**e** dice che è molto povera e che è in grandissimo	*1.LVI.1508.80.5*
348	tia, la quale mi si rachomanda e dice che è molto povera	**e** che è in grandissimo bisognio, e che io le facci	*1.LVI.1508.80.6*
349	e dice che è molto povera e che è in grandissimo bisognio,	**e** che io le facci qualche limosina.	*1.LVI.1508.80.6*
350	larghi, che voi per l'amor de Dio gniene diate quattro	**e** mezo, e del mezo che vi resta pregovi diciate a	*1.LVI.1508.80.8*
351	che voi per l'amor de Dio gniene diate quattro e mezo,	**e** del mezo che vi resta pregovi diciate a Buonarroto	*1.LVI.1508.80.8*
352	decti danari, che sia la più bella che si trovi in Firenze;	**e** se e' non ve n'è che sia una cosa bella, lasci stare.	*1.LVI.1508.80.12*
353	Ond'io dubito che la non sia qualche altra monaca,	**e** di non esser facto fare.	*1.LVI.1508.80.18*
354	prepararvi bene chontro alle sua forze, con buon consiglio,	**e** dipoi non vi pensar più; che quand'ella vi	*1.LXII.1509.88.10*
355	ciò che voi avete al mondo, non v'à a manchare da vivere	**e** da star bene, quando no' fussi altri che io.	*1.LXII.1509.88.12*
356	già uno anno che io non ò avuto un grosso da questo Papa,	**e** no' ne chiego, perché el lavoro mio non va inanzi	*1.LXII.1509.88.15*
357		**E** questa è la difichultà del lavoro, e anchora el	*1.LXII.1509.88.17*
358	E questa è la difichultà del lavoro,	**e** anchora el non esser mia professione.	*1.LXII.1509.88.17*
359		**E** pur perdo il tempo mio sanza fructo.	*1.LXII.1509.88.18*
360	Se voi avete bisognio di danari, andate allo spedalingo	**e** fatevi dare per insino a quindici ducati, e	*1.LXII.1509.88.20*
361	allo spedalingo e fatevi dare per insino a quindici ducati,	**e** avisatemi quello che vi resta.	*1.LXII.1509.88.20*
362	Fate orechi di merchatanti,	**e** basta; perché lui à mille torti e are'mi	*1.LXII.1509.88.24*
363	orechi di merchatanti, e basta; perché lui à mille torti	**e** are'mi grandemente a doler di lui.	*1.LXII.1509.89.1*
364		**E** chosa che importa pocho, perché io son pur vivo;	*1.LXIV.1509.91.5*
365	pocho, perché io son pur vivo; però lasciate dir chi dice	**e** non parlate di me a·nnessuno, perché e' c'è di mali	*1.LXIV.1509.91.6*
366	Non ò avuto danari già tredici mesi fa dal Papa,	**e** stimo infra u' messe e mezzo averne a ogni modo,	*1.LXIV.1509.91.9*
367	già tredici mesi fa dal Papa, e stimo infra u' messe	**e** mezzo averne a ogni modo, perché arò franchati	*1.LXIV.1509.91.9*
368	condurre qua 'l piato sanza mio danno, cioè di tempo,	**e** bisognierebemi fare un prochuratore, e io non ò	*1.LXIV.1509.91.16*

369	cioè di tempo, e bisognierebemi fare un prochuratore,	**e** io non ò da spendere per anchora.	*1.LXIV.1509.91.17*
370	Io mi sto qua malcontento	**e** non troppo ben sano e chon gran faticha, senza	*1.LXIV.1509.91.20*
371	Io mi sto qua malcontento e non troppo ben sano	**e** chon gran faticha, senza governo e·ssenza danari;	*1.LXIV.1509.91.20*
372	che chon questi notai bisognia perdere a ogni modo	**e** essere agirato, perché e' sono tucti ladri.	*1.LXV.1509.92.9*
373	ragionevole achordo, che voi vi difendiate quanto potete,	**e** sopratucto, quello che voi fate, fatelo sanza	*1.LXV.1509.92.12*
374	In questo chaso non bisogna guardare alla spesa;	**e** quando e' non ci fia da spendere, Idio ci aiuterà.	*1.LXV.1509.92.15*
375	so che qua bisognierà che la spenda altrimenti che costà,	**e** verrebe anchora a chieder miserichordia a·nnoi.	*1.LXV.1509.92.17*
376	Avisatemi,	**e** non guardate che io non vi risponda, perché molte	*1.LXV.1509.92.23*
377	ò inteso per l'ultima vostra chome le cose vanno di chostà	**e** chome Giovan Simone si porta.	*1.LXVI.1509.93.5*
378	una buona boctega chol mio aiuto, chome ò loro promesso,	**e** socto questa speranza actendessino a farsi d'assai	*1.LXVI.1509.93.9*
379	e socto questa speranza actendessino a farsi d'assai	**e** a imparare, per poterla poi fare quando il tempo	*1.LXVI.1509.93.10*
380	Ora io vego che e' fanno el contrario,	**e** massimamente Giovan Simone, ond'io ò visto per	*1.LXVI.1509.93.11*
381	il dì che io ebbi la vostra lectera montavo a chavallo	**e** arei a questa ora achoncio ogni cosa.	*1.LXVI.1509.93.14*
382	voi me l'avisiate, perché vedrò d'avere licenzia dal Papa,	**e** verrò chostà e mosterrogli l'error suo.	*1.LXVI.1509.93.19*
383	perché vedrò d'avere licenzia dal Papa, e verrò chostà	**e** mosterrogli l'error suo.	*1.LXVI.1509.93.19*
384	non sono state mancho per voi che per me medesimo,	**e** quello che io ò chomperato l'ò chomperato perché	*1.LXVI.1509.93.21*
385	Però, quando a voi piace d'apigionare la chasa	**e** d'afictare il podere, fatelo a vostra posta: e chon	*1.LXVI.1509.94.1*
386	la chasa e d'afictare il podere, fatelo a vostra posta:	**e** chon quella entrata e chon quello che io vi darà	*1.LXVI.1509.94.2*
387	il podere, fatelo a vostra posta: e chon quella entrata	**e** chon quello che io vi darà io, voi viverete com'un	*1.LXVI.1509.94.2*
388	la state come viene, io vi dirrei che voi lo facessi ora	**e** venissivi a star qua mecho.	*1.LXVI.1509.94.4*
389	ò pensato di levargli e' danari che egli à in sulla boctega	**e** dargli a Gismondo, e che lui e Buonarroto si	*1.LXVI.1509.94.7*
390	e' danari che egli à in sulla boctega e dargli a Gismondo,	**e** che lui e Buonarroto si tornino insieme il meglio	*1.LXVI.1509.94.7*
391	che egli à in sulla boctega e dargli a Gismondo, e che lui	**e** Buonarroto si tornino insieme il meglio che	*1.LXVI.1509.94.7*
392	lui e Buonarroto si tornino insieme il meglio che potranno,	**e** che voi apig[i]oniate choteste chase e 'l podere	*1.LXVI.1509.94.8*
393	che potranno, e che voi apig[i]oniate choteste chase	**e** 'l podere da Pazolaticha, e chon quella entrata e	*1.LXVI.1509.94.8*
394	apig[i]oniate choteste chase e 'l podere da Pazolaticha,	**e** chon quella entrata e chon quello aiuto anchora	*1.LXVI.1509.94.9*
395	chase e 'l podere da Pazolaticha, e chon quella entrata	**e** chon quello aiuto anchora che io vi darò io, che	*1.LXVI.1509.94.9*
396	che voi vi riduciate in qualche luogo che voi stiate bene	**e** possiate tenere chi vi governi, o in Firenze o fuor	*1.LXVI.1509.94.11*
397	Io vi prego che voi pensiate al chaso vostro,	**e** in tucti que' modi che voi volete fare che vi sia	*1.LXVI.1509.94.13*
398	sia il vostro, in tucti vi voglio aiutare tanto quant'io so	**e** posso.	*1.LXVI.1509.94.15*
399	che io spenderò qua tre volte più che non si farà costà;	**e** così è cierto, perché quello che si fa costà chon	*1.LXVI.1509.94.18*
400	L'arltra, che io non ci ò amicho nessuno di chi mi fidare,	**e** io non potrei actendere a·ssimil cose.	*1.LXVI.1509.94.20*
401	per la via ordinaria, sechondo che vole la ragione,	**e** che voi vi difendiate quanto voi potete e sapete;	*1.LXVI.1509.94.22*
402	vole la ragione, e che voi vi difendiate quanto voi potete	**e** sapete; e de' danari che bisognia spendere io non	*1.LXVI.1509.94.23*
403	e che voi vi difendiate quanto voi potete e sapete;	**e** de' danari che bisognia spendere io non vi	*1.LXVI.1509.94.23*
404		**E** abiate mancho paura che voi potete, perché e'	*1.LXVI.1509.94.24*
405	si dice che chi fa bene al buono, il fa diventare migliore,	**e** al tristo, diventa peggiore.	*1.LXVII.1509.95.5*
406	Io ò provato già più anni sono, con buone parole	**e** chon facti, di ridurti al viver bene e im pace con	*1.LXVII.1509.95.6*
407	con buone parole e chon facti, di ridurti al viver bene	**e** im pace con tuo padre e con noi altri, e·ctu	*1.LXVII.1509.95.6*
408	facti, di ridurti al viver bene e im pace con tuo padre	**e** con noi altri, e·ctu peggiori tuctavia.	*1.LXVII.1509.95.7*
409	ài nulla al mondo, e·lle spese e·lla tornata di casa ti do io	**e** òcti dato da qualche tempo in qua per l'amor de	*1.LXVII.1509.95.12*
410	fussi, tu non minacceresti mio padre; anzi se' una bestia,	**e** io come bestia ti tracterò.	*1.LXVII.1509.95.16*
411	o dare al padre suo, è·ctenuto a mectervi la vita;	**e** basta.	*1.LXVII.1509.95.17*
412	Io ti dicho che tu non ài nulla al mondo;	**e** chom'io sento più u' minimo che de' casi tua, io	*1.LXVII.1509.95.18*
413	minimo che de' casi tua, io verrò per le poste insino costà	**e** mosterroti l'error tuo e insegnierocti stratiar la	*1.LXVII.1509.95.19*
414	io verrò per le poste insino costà e mosterroti l'error tuo	**e** insegnierocti stratiar la roba tua e fichar fuocho	*1.LXVII.1509.95.20*
415	e mosterroti l'error tuo e insegnierocti stratiar la roba tua	**e** fichar fuocho nelle case e ne' poderi che tu	*1.LXVII.1509.95.20*
416	stratiar la roba tua e fichar fuocho nelle case	**e** ne' poderi che tu [non] à' guadagniati tu.	*1.LXVII.1509.95.21*
417	costà, io ti mosterrò cosa che tu ne piangerai a chald'ochi	**e** chonoscierai in su quel che tu fondi la tua	*1.LXVII.1509.96.1*
418	questo anchor di nuovo, che se·ctu voi actendere a far bene	**e** a onorare e·rriverir tuo padre, che io t'aiuterò	*1.LXVII.1509.96.4*
419	e·rriverir tuo padre, che io t'aiuterò chome gli altri,	**e** farovi infra pocho tempo fare una buona boctega;	*1.LXVII.1509.96.5*
420	buona boctega; quando tu non facci chosì, io sarò chostà	**e** achoncierò i chasi tua i' modo che tu	*1.LXVII.1509.96.6*
421	che tu chonosciessi mai, e·ssaperai ciò che tu ài al mondo,	**e** vedra'lo in ongni luogo dove tu anderai.	*1.LXVII.1509.96.8*
422	Io non posso fare che io non ti schriva ancora dua versi:	**e** questo è che io son ito da dodici anni in qua	*1.LXVII.1509.96.12*
423	vita propia a mille pericoli solo per aiutar la chasa mia;	**e** ora che io ò cominciato a·rrilevarla un poco, tu	*1.LXVII.1509.96.16*
424	e·rrovini in una ora quel che i' ò facto in tanti anni	**e** chon tanta faticha, al chorpo di Cristo, che non	*1.LXVII.1509.96.18*
425	Or sia sa[vio],	**e** non tentare chi à altra passione.	*1.LXVII.1509.96.20*
426	Poi che gli avete ricievuti, portategli allo spedalingo	**e** fategli achonciare chome voi sapete che gli à	*1.LXVIII.1509.97.8*
427	posso aiutare altrimenti, ma per questo non vi sbigoctite,	**e** non ve ne date un'oncia di maninchonia, perché	*1.LXVIII.1509.97.18*
428	Actendete a vivere,	**e** più presto lasciate andare la roba che patire	*1.LXVIII.1509.97.25*
429	la roba che patire disagi, ché io v'ò più charo vivo	**e** povero, che, morto voi, io non arei tucto l'oro	*1.LXVIII.1509.97.26*
430	riprende, lasciategli dire, che e' sono uomini schonoscienti	**e** senza amore.	*1.LXVIII.1509.98.2*
431	i danari allo spedalingo, menate chon voi Buonarroto,	**e** né voi né·llui no' ne parlate a uomo del mondo,	*1.LXVIII.1509.98.6*
432	Io decti al fante cinque carlini,	**e** a pena che e' me lo volessi dare.	*1.LXX.1509.101.6*
433	Resto per l'ultima tua avisato come Lorenzo passerà di qua	**e** chome io gli debba fare buona cera.	*1.LXX.1509.101.7*
434	Io son tenuto a amare più me che gli altri,	**e** non posso servire a·mme delle cose necessarie.	*1.LXX.1509.101.13*
435	Io sto qua in grande afanno	**e** chon grandissima faticha di chorpo, e non ò	*1.LXX.1509.101.15*
436	in grande afanno e chon grandissima faticha di chorpo,	**e** non ò amici di nessuna sorte, e no' ne voglio; e	*1.LXX.1509.101.15*
437	faticha di chorpo, e non ò amici di nessuna sorte,	**e** no' ne voglio; e non ò tanto tempo che io possa	*1.LXX.1509.101.16*
438	di chorpo, e non ò amici di nessuna sorte, e no' ne voglio;	**e** non ò tanto tempo che io possa mangiare el	*1.LXX.1509.101.16*
439	Della boctega vi chonforto a essere solleciti,	**e** piacemi che Giovan Simone si sia aviato a fare	*1.LXX.1509.101.19*
440	che io non gli ò risposto, perché non ò avuto tempo,	**e** non vi maravigliate quand'io non scrivo.	*1.LXX.1509.102.2*
441	Buonarroto, intendo per l'ultima tua chome siate sani tucti	**e** chome Lodovicho à avuto un altro uficio.	*1.LXXIV.1510.106.4*
442	Tucto mi piace	**e** chonfortolo accectare, quando la sia cosa che,	*1.LXXIV.1510.106.5*
443	Io mi sto qua all'usato,	**e** arò finita la mia pictura per tucta quest'altra	*1.LXXIV.1510.106.8*
444	quest'altra sectimana, cioè la parte che io chominciai;	**e** chom'io l'ò schoperta, credo che io arò ' danari	*1.LXXIV.1510.106.9*

445	e chom'io l'ò schoperta, credo che io arò ' danari	**e** anchora m'ingiegnierò d'avere licenza per	1.LXXIV.1510.106.10
446	una vostra stamani, a dì 5 di settembre, la quale m'à dato	**e** dà gran passione, intendendo che Bonarroto sta	1.LXXV.1510.107.5
447	sectimana che viene, benché mi sarebe grandissimo danno:	**e** questo è che io resto avere cinque cento ducati di	1.LXXV.1510.107.9
448	resto avere cinque cento ducati di pacto facto guadagniati,	**e** altrectanta me ne dovea dare el papa per	1.LXXV.1510.107.10
449	mano nell'altra parte dell'opera, e·llui s'è partito di qua	**e** non m'à lasciato ordine nessuno, i' modo che mi	1.LXXV.1510.107.11
450	Se mi partissi, non vorrei che sdegniassi	**e** perdermi el mio; e stare, mal posso.	1.LXXV.1510.107.14
451	mi partissi, non vorrei che sdegniassi e perdermi el mio;	**e** stare, mal posso.	1.LXXV.1510.107.14
452	Ògli schricto una lectera	**e** aspecto la risposta; pure, se Buonarroto sta im	1.LXXV.1510.107.15
453	Fate buoni provedimenti,	**e** che e' non manchi per danari per aiutarlo.	1.LXXV.1510.107.17
454	Andate a·sSanta Maria Nuova allo spedalingo,	**e** mostrategli la mia lectera se non vi presta	1.LXXV.1510.107.18
455	e mostrategli la mia lectera se non vi presta fede,	**e** fatevi dare cinquanta e ciento ducati, quegli	1.LXXV.1510.107.19
456	mia lectera se non vi presta fede, e fatevi dare cinquanta	**e** ciento ducati, quegli che bisogniano, e non	1.LXXV.1510.107.20
457	dare cinquanta e ciento ducati, quegli che bisogniano,	**e** non abiate rispecto nessuno.	1.LXXV.1510.107.20
458	Rispondete subito,	**e** ditemi resoluto se ò a venire o no.	1.LXXV.1510.107.22
459	Però, subito visto la presente, andate allo spedalingo	**e** fatevi dare cinquanta o ciento ducati,	1.LXXVI.1510.108.6
460	e fatevi dare cinquanta o ciento ducati, bixogniandovi,	**e** fate che e' sia provisto bene di tucte le chose	1.LXXVI.1510.108.7
461	e fate che e' sia provisto bene di tucte le chose necessarie	**e** che e' non manchi per danari.	1.LXXVI.1510.108.8
462	resto avere qua dal Papa duchati cinque cento guadagniati,	**e** altrectanta me ne dovea dare per fare el ponte	1.LXXVI.1510.108.9
463	l'altra parte dell'opera mia; e·llui s'è partito di qua	**e** non m'à lasciato ordine nessuno.	1.LXXVI.1510.108.11
464	se partissi senza licenza, dubito el Papa non si crucciassi	**e** che io non perdessi quello che ò avere.	1.LXXVI.1510.108.15
465	avisate subito, perché, se vi pare, monterò in sulle poste	**e** sarò chostà in dua dì; perché gl'uomini	1.LXXVI.1510.108.17
466	ciento duchati d'oro di Chamera dal datario del Papa,	**e** ònne dati qua a Giovanni Balducci quatro cento	1.LXXIX.1510.111.5
467	dati qua a Giovanni Balducci quatro cento sessanta tre	**e** mezo, perché costà me ne facci dare overo	1.LXXIX.1510.111.6
468	Fati[i] quatro cento cinquanta d'oro in oro larg[h]i,	**e** ò ordinato che e' sieno pagati a·cte.	1.LXXIX.1510.111.8
469	Dipoi te gli fa' dare a ogni modo	**e** portagli a·sSanta Maria Nuova allo spedalingo,	1.LXXIX.1510.111.12
470	modo e portagli a·sSanta Maria Nuova allo spedalingo,	**e** fagli mectere a mio chonto, chome stanno gli	1.LXXIX.1510.111.13
471	e fagli mectere a mio chonto, chome stanno gli altri,	**e** mena techo o Giovan Simone o Gismondo o·ctuct'	1.LXXIX.1510.111.13
472	e mena techo o Giovan Simone o Gismondo o·ctuct' a dua,	**e** non levare i danari dal bancho, se·llo	1.LXXIX.1510.111.14
473	chonto, avisami subito l'apunto di quanti danari io v'ò;	**e** non parlate a nessuno di simil cosa.	1.LXXIX.1510.111.17
474	mia parte che da dua mesi in qua i' ò avuta tanta noia	**e** passione che io non ò potuto schrivergli niente,	1.LXXIX.1510.111.20
475	noia e passione che io non ò potuto schrivergli niente,	**e** che io farò quanto potrò di trovare qualche	1.LXXIX.1510.111.21
476	trovare qualche corniola o qualche medaglia buona per lui,	**e** ringratialo del chacio; e di quest'altro sabato	1.LXXIX.1510.111.22
477	qualche medaglia buona per lui, e ringratialo del chacio;	**e** di quest'altro sabato gli scriverrò.	1.LXXIX.1510.111.23
478	e' danari qua, chome mi fu scricto chostà che io arei;	**e** in questa sarà [una] prima di chambio di	1.LXXXI.1511.113.6
479	Fa' d'averne promessa	**e** pagamento al tempo, e chome tu gli ài avuti,	1.LXXXI.1511.113.8
480	Fa' d'averne promessa e pagamento al tempo,	**e** chome tu gli ài avuti, portali allo spedalingo e	1.LXXXI.1511.113.8
481	al tempo, e chome tu gli ài avuti, portali allo spedalingo	**e** fagli achonciare a mio chonto, e fa' achonciare	1.LXXXI.1511.113.9
482	portali allo spedalingo e fagli achonciare a mio chonto,	**e** fa' achonciare anchora gli altri ultimi che io	1.LXXXI.1511.113.9
483	gli altri ultimi che io mandai allo spedalingo propio,	**e** piglia el libro e le carte; dipoi m'avisa del	1.LXXXI.1511.113.11
484	che io mandai allo spedalingo propio, e piglia el libro	**e** le carte; dipoi m'avisa del numero tucto che	1.LXXXI.1511.113.11
485	che ringrati[i] per mia parte la signoria del Gonfaloniere,	**e** a·llui mi rachomanda.	1.LXXXI.1511.113.14
486	Quando vai allo spedalingo, mena techo unno di chotestoro	**e** no' ne parlate chon altri.	1.LXXXI.1511.113.16
487	Se·ctu l'ài ricievuta, va'	**e** factegli dare e portagli allo spedalingo e fagli	1.LXXXII.1511.114.5
488	Se·ctu l'ài ricievuta, va' e factegli dare	**e** portagli allo spedalingo e fagli mectere a mio	1.LXXXII.1511.114.6
489	ricievuta, va' e factegli dare e portagli allo spedalingo	**e** fagli mectere a mio conto; se·ctu non ài avuto la	1.LXXXII.1511.114.6
490	Non gli avendo avuti per la prima, fa' d'avergli	**e** da' aviso.	1.LXXXII.1511.114.8
491	che chostà ti fussino pagati da uno degli Orlandini,	**e** la decta lectera messi in una mia e	1.LXXXIII.1511.115.7
492	uno degli Orlandini, e la decta lectera messi in una mia	**e** manda'tela .	1.LXXXIII.1511.115.7
493	avuta, stimo la lectera non ti sia stata presentata,	**e** se pure quella di oggi fa quindici non t'è stata	1.LXXXIII.1511.115.9
494	dì, un'altra di cambio, che vi si chontenea il medesimo,	**e** messila in una mia e manda'tela .	1.LXXXIII.1511.115.12
495	che vi si chontenea il medesimo, e messila in una mia	**e** manda'tela .	1.LXXXIII.1511.115.12
496	non ài avuto le lectere o ' danari, avisami in ogni modo	**e** manda le lectere per Bonifatio Fati[i], perché	1.LXXXIII.1511.115.14
497		**E** se·ctu ài avuti e' danari, va', portagli allo	1.LXXXIII.1511.115.15
498	E se·ctu ài avuti e' danari, va', portagli allo spedalingo	**e** fa' achonciare da·llui propio questi e gli altri	1.LXXXIII.1511.115.16
499	allo spedalingo e fa' achonciare da·llui propio questi	**e** gli altri ultimi che tu rimectesti a mio	1.LXXXIII.1511.115.16
500	questi e gli altri ultimi che tu rimectesti a mio chonto,	**e** avisa.	1.LXXXIII.1511.115.17
501	da scrivere; rispondimi a ogni modo, perché m'importa,	**e** presto come più puoi.	1.LXXXIII.1511.115.20
502	Di poi chredo, se altro non c'è, andare a Bolognia,	**e** passerò di chostà.	1.LXXXIV.1511.116.10
503		**E** non altro.	1.LXXXIV.1511.116.11
504	Avisane Lodovicho	**e** di' che io sto bene.	1.LXXXIV.1511.116.11
505	che io schrissi a Buonarroto, gli scrissi il medesimo,	**e** che lui ve·lla leggiessi: e chosì chredo abbiate	1.LXXXV.1511.117.7
506	gli scrissi il medesimo, e che lui ve·lla leggiessi:	**e** chosì chredo abbiate inteso.	1.LXXXV.1511.117.7
507	Fate quello che potete,	**e** non pigliate amiratione nessuna del mio	1.LXXXV.1511.117.11
508	di quelli che io m'ero serbati qua per vivere e·llavorare;	**e** questo feci, perché mi paion più sicuri costà	1.LXXXVI.1511.118.5
509	Pregovi gli portiate allo spedalingo	**e** fategli mectere a mio conto come stanno gli	1.LXXXVI.1511.118.7
510	qua octanta duchati: credo mi dureranno quatro mesi,	**e** io ò da fare qua sei mesi anchora, inanzi che	1.LXXXVI.1511.118.9
511	danari dal Papa; però son certo mi mancherà danari,	**e** stimo che e' mi mancherà cinquanta ducati.	1.LXXXVI.1511.118.11
512	anchora, finita la mia pictura qua, mille ducati dal Papa,	**e**, se·lla gli va bene, spero avergli a ogni modo.	1.LXXXVI.1511.118.21
513	Però pregate Idio per lui, pel suo bene	**e** pel nostro.	1.LXXXVI.1511.118.22
514	a me non dà noia nessuna in qual luogo voi vi comperiate:	**e** di questo non bi[so]gnia più schrivere, pur	1.LXXXVII.1511.119.14
515		**E** non correte a furia, che noi non fussimo	1.LXXXVII.1511.119.15
516	a·llevare e' danari se non quando arete chomperato,	**e** quel medesimo si saperà quand'io gli arò	1.LXXXVIII.1511.120.8
517	Pure avisatemi del nome suo	**e** chom'io gli ò a scrivere, e·ctanto farò.	1.LXXXVIII.1511.120.10
518	Non so perché sia più riservata a·nnoi che a altri,	**e** parmi che la sua necessità lo facci rificare	1.LXXXVIII.1511.120.15
519	Chamera, de' quali ne mando costà trecento d'oro larg[h]i,	**e** per trecento ducati d'oro larg[h]i ne do qua	1.LXXXIX.1511.121.7
520	Però fate le quitanze che stien bene	**e** portategli allo spedalingo e fategli aconciare	1.LXXXIX.1511.121.9

521	le quitanze che stien bene e portategli allo spedalingo	**e** fategli aconciare come gli altri,	*1.LXXXIX.1511.121.10*
522	comperare da altri, quando veggiate esser sicuro;	**e** per insino a mille quatro ciento ducati vi do	*1.LXXXIX.1511.121.12*
523	Menate chon voi Buonaroto	**e** pregate lo spedalingo che ci voglia servire.	*1.LXXXIX.1511.121.14*
524	Pregate Idio che io abi onore qua	**e** che io chontenti el Papa, perché spero, se·llo	*1.LXXXIX.1511.121.19*
525		**E** anchora pregate Dio per lui.	*1.LXXXIX.1511.121.20*
526	per gli Altoviti, che costà vi fussino pagati dagli Strozzi,	**e** così credo gli arete ricievuti e facto quanto vi	*1.XC.1511.122.5*
527	pagati dagli Strozzi, e così credo gli arete ricievuti	**e** facto quanto vi scrissi.	*1.XC.1511.122.6*
528	Però n'avisate,	**e** avisatemi quello che fa lo spedalingo, se e' vi dà	*1.XC.1511.122.7*
529	una tua lectera, per la quale ò inteso l'animo tuo a punto;	**e** perché sarebe lungo a·rrispondere pienamente a ogni	*1.XCI.1512.123.5*
530	di fare tanto quanto v'ò promesso, chome torno costà;	**e** benché io abi scricto che adesso si comperi una	*1.XCI.1512.123.8*
531	son d'animo anchora di far la boctega, perché finendo qua,	**e** risquotendo quello che io resterò avere, ci sarà	*1.XCI.1512.123.10*
532	chi ti vole mectere in mano dua o tre mila ducati larg[h]i	**e** che tu facci una boctega, questa è migliore borsa	*1.XCI.1512.123.12*
533	questo tale ti vorrebbe dare una sua figl[i]uola per moglie,	**e** io ti dicho che tucte l'oferte che e' ti fa ti	*1.XCI.1512.123.16*
534	dalla moglie in fuora, quando e' te l'arà apichata adosso;	**e** quella arai più che tu non vorrai.	*1.XCI.1512.123.18*
535	vili assai che non se' tu: l'avaritia è grandissimo pechato,	**e** nessuna cosa, ove sia pechato, può aver buon fine.	*1.XCI.1512.123.21*
536	A·mme pare che tu dia buone parole	**e** intractenga la cosa per insino che io abi finito	*1.XCI.1512.123.22*
537	che io abi finito qua [e] che io vega come io mi trovo,	**e** questo sarà infra tre mesi *vel* circa.	*1.XCI.1512.124.1*
538	Ancora intendo chome lo spedalingo vi dà speranza	**e** chome vi pare d'aspectare; e così pare a me,	*1.XCII.1512.125.6*
539	lo spedalingo vi dà speranza e chome vi pare d'aspectare;	**e** così pare a me, perché non è da fidarsi comperare	*1.XCII.1512.125.6*
540	pare a me, perché non è da fidarsi comperare da altri,	**e** non credo, lui avendo più volte rafermo darvi	*1.XCII.1512.125.7*
541	mi richiede d'una cierta cosa che io non la voglio fare,	**e** non ò tempo stasera da scrivergli; però vi prego	*1.XCII.1512.125.11*
542	però vi prego diciate a Buonarroto facci mia schusa seco,	**e** dicagli non stia a mia bada: lui intenderà.	*1.XCII.1512.125.12*
543	Anchora vi prego mi facciate un servitio,	**e** questo è, che gli è costà un garzone spagnuolo	*1.XCII.1512.125.14*
544	Alonso, che è pictore, el quale comprendo che sia amalato;	**e** perché un suo o parente o amicho spagnuolo, che	*1.XCII.1512.125.16*
545	pregato che io deba scriver costà a qualche mio amicho	**e** far d'intenderlo e avisarlo.	*1.XCII.1512.125.18*
546	deba scriver costà a qualche mio amicho e far d'intenderlo	**e** avisarlo.	*1.XCII.1512.125.19*
547	un pocho dal Granaccio, che lo chonoscie, chome gli sta,	**e** avisassimi di chosa certa, acciò che paia che io	*1.XCII.1512.125.20*
548	padre, io ò ricievuto dua vostre d'un medesimo tenore	**e** ò inteso el tucto, cioè dello spedalingo e di	*1.XCIII.1512.126.5*
549	medesimo tenore e ò inteso el tucto, cioè dello spedalingo	**e** di Rafaello sensale.	*1.XCIII.1512.126.5*
550	Però fate quello che pare a voi,	**e** quello che voi farete sarà ben facto.	*1.XCIII.1512.126.7*
551	Karissimo padre, io ò ricievuto dua vostre lectere	**e** una di Buonarroto d'un medesimo tenore.	*1.XCIV.1512.127.4*
552	un podere in quello di Prato, che è una chosa bella,	**e** chome siate dietro al sodo, e se fie buono farete	*1.XCIV.1512.127.7*
553	che è una chosa bella, e chome siate dietro al sodo,	**e** se fie buono farete 'l merchato.	*1.XCIV.1512.127.7*
554	assai che e' si comperassi, ma io chonoscho di chi egli è,	**e** non mi va per la fantasia che la sia chosa	*1.XCIV.1512.127.9*
555	Però aprite gli ochi	**e** non ve ne impacciate, se non siate sicuro.	*1.XCIV.1512.127.10*
556	De' chasi di Roma c'è stato qualche sospecto,	**e** anchora c'è, ma non tanto.	*1.XCIV.1512.127.12*
557	Dipoi mi sono informato meglio,	**e** parmi, se io non m'inganno, da non se ne	*1.XCV.1512.128.6*
558	v'à mandato a vederne uno dua miglia discosto da Firenze,	**e** chome vi pare molto charo e, oltra di questo, non	*1.XCV.1512.128.9*
559	miglia discosto da Firenze, e chome vi pare molto charo	**e**, oltra di questo, non viene a chunclusione nessuna.	*1.XCV.1512.128.9*
560	non mi dispiacerebbe: pure fate quello che pare a voi	**e** chomperate quello che vi piace, perché quello	*1.XCV.1512.128.15*
561	perché quello che piacerà a voi piacerà anche a me,	**e** sia dove vole, pur che gli abi buon sodo.	*1.XCV.1512.128.17*
562	non fe' tal piacere a voi che io abbi da farne a·llui;	**e** chi vuol far male, suo danno.	*1.XCV.1512.128.22*
563	Mandatele, chome solevi, al bancho di Balduccio;	**e** se·lle mandate per altri banchi, scrivete in sulla	*1.XCV.1512.128.26*
564	padre, io v'avisai di quello che io m'era informato qua,	**e** quello che n'aveo inteso, cioè chome l'era cosa	*1.XCVI.1512.129.5*
565	Pure, voi siate in sul facto	**e** vedete e intendete meglio di me: fate quello che	*1.XCVI.1512.129.7*
566	Pure, voi siate in sul facto e vedete	**e** intendete meglio di me: fate quello che a voi	*1.XCVI.1512.129.7*
567	facci allo spedalingo, fate chonto che io sia lo spedalingo	**e** fatemene una a punto cholla soprascricta e chon	*1.XCVI.1512.129.10*
568	lo spedalingo e fatemene una a punto cholla soprascricta	**e** chon ogni cosa, e io la copierò a punto e	*1.XCVI.1512.129.11*
569	fatemene una a punto cholla soprascricta e chon ogni cosa,	**e** io la copierò a punto e manderovela, perché io	*1.XCVI.1512.129.11*
570	soprascricta e chon ogni cosa, e io la copierò a punto	**e** manderovela, perché io non so el nome suo e non	*1.XCVI.1512.129.11*
571	a punto e manderovela, perché io non so el nome suo	**e** non la saprei fare.	*1.XCVI.1512.129.12*
572	dare: se·llo potete tirare a prezo ragionevole, toglietelo;	**e** ancora quando fussi un poco disonesto, ma non	*1.XCVI.1512.129.17*
573	Qua non si vede ancora quel pericolo che costà si crede,	**e** Dio ci dia gratia che la vadi bene.	*1.XCVI.1512.129.19*
574	copia della fede a punto come voi volete che la stia,	**e** io subito ve la manderò; e porteretela allo	*1.XCVI.1512.129.23*
575	come voi volete che la stia, e io subito ve la manderò;	**e** porteretela allo spedalingo, e arrollo caro, acciò	*1.XCVI.1512.129.23*
576	e io subito ve la manderò; e porteretela allo spedalingo,	**e** arrollo caro, acciò che e' vega che no' vogliàno	*1.XCVI.1512.129.23*
577	una fede di mia mano lo spedalingo se ne farebbe befe,	**e** però io ò facto fare una prochura e màndovela	*1.XCVII.1512.130.5*
578	se ne farebbe befe, e però io ò facto fare una prochura	**e** màndovela in questa, che voi possiate mostrarla	*1.XCVII.1512.130.6*
579	in questa, che voi possiate mostrarla allo spedalingo	**e** chome mio prochuratore possiate farvi dare de'	*1.XCVII.1512.130.7*
580	tanti quanto monterà la possessione che voi chomper[r]ete;	**e** chosì chredo che lui farà, e·sse·lla non vale,	*1.XCVII.1512.130.9*
581	Se voi chomperate, sopra tucto abbiate cura al sodo	**e** avisatemi quello che fate, overo quando avete	*1.XCVII.1512.130.20*
582	buono per la spesa, a me piacerebe, perché è chomodo,	**e** massimo avendo buona casa da oste.	*1.XCVIII.1512.131.11*
583	Voi siate in sul facto	**e** vedete; io non vi posso consigliare per esser	*1.XCVIII.1512.131.12*
584	Però non abiate rispecto nessuno, pur che e' sia buon sodo;	**e** quello che a voi piace di torre, a·mme piacerà	*1.XCVIII.1512.131.14*
585	del podere che avete avuto da Santa Maria Nuova,	**e** chome è chosa buona, ond'io n'ò avuto piacere	*1.XCIX.1512.132.5*
586	chome è chosa buona, ond'io n'ò avuto piacere grandissimo;	**e** benché e' costi assai, credo che voi abbiate visto	*1.XCIX.1512.132.6*
587	credo che voi abbiate visto che e' sia cosa che vaglia,	**e** quando fussi sopra pagato cento ducati, avendo el	*1.XCIX.1512.132.7*
588	Ora me ne resta sola un'altra,	**e** questa è di fare fare una boctega a chotestoro,	*1.XCIX.1512.132.10*
589	io non ò tempo da·rrispondere alla tua, perché è nocte;	**e** ancora quand'io avessi tempo, non ti posso rispondere	*1.C.1512.133.5*
590	Io sarò questo setembre costà	**e** farò quant'io potrò per voi, com'io ò facto insino a	*1.C.1512.133.7*
591	Io stento più che uomo che fussi mai, mal sano	**e** chon grandissima faticha; e pure ò patienza per	*1.C.1512.133.9*
592	uomo che fussi mai, mal sano e chon grandissima faticha;	**e** pure ò patienza per venire al fine desiderato.	*1.C.1512.133.9*
593	costà passon le cose, mi pare di scrivervi l'animo mio,	**e** questo è che sendo la terra in mala dispositione,	*1.CII.1512.135.6*
594	veggiate di ritrarvi in qualche parte che voi siate sicuri,	**e** abandonare la roba e oggni cosa, perché molto più	*1.CII.1512.135.8*
595	qualche parte che voi siate sicuri, e abandonare la roba	**e** oggni cosa, perché molto più vale la vita che la	*1.CII.1512.135.8*
596	avete danari da·llevarvi di costà, andate allo spedalingo	**e** fatevene dare.	*1.CII.1512.135.10*

	E se io fussi in voi, io leverei tucti e' danari che lo	*1.CII.1512.135.11*
voi, io leverei tucti e' danari che lo spedalingo à di mio	**e** verrei a·sSiena, e·ctorei una casa e starei lì tanto	*1.CII.1512.135.12*
lo spedalingo à di mio e verrei a·sSiena, e·ctorei una casa	**e** starei lì tanto che costì s'assectassino le cose.	*1.CII.1512.135.12*
risquotere e' mia danari; però, se bisognia, pigl[i]ateli	**e** spendete in simili casi di pericholi quello che	*1.CII.1512.135.15*
e spendete in simili casi di pericholi quello che bisognia,	**e** 'l resto mi serbate.	*1.CII.1512.135.16*
	E de' casi della terra non vi impacciate di niente,	*1.CII.1512.135.17*
terra non vi impacciate di niente, né in facti né in parole,	**e** fate chome si fa alla moria: siate e' pr[i]mi a	*1.CII.1512.135.18*
decto di nuovo che la casa de' Medici è 'ntrata in Firenze	**e** che ogni cosa è achoncia; per la qual cosa chredo	*1.CIII.1512.136.6*
chredo che sia cessato il pericolo, cioè degli Spagnuoli,	**e** non credo che e' bisogni più partirsi.	*1.CIII.1512.136.8*
Però statevi in pace,	**e** non vi fate amici né familiari di nessuno, se non	*1.CIII.1512.136.9*
e non vi fate amici né familiari di nessuno, se non di Dio,	**e** non parlate di nessuno né ben né male, perché non	*1.CIII.1512.136.10*
Io v'aviso che io non ò un grosso,	**e** sono si può dire schalzo e gnudo, e non posso	*1.CIII.1512.136.16*
v'aviso che io non ò un grosso, e sono si può dire schalzo	**e** gnudo, e non posso avere el mio resto, se io non ò	*1.CIII.1512.136.16*
che io non ò un grosso, e sono si può dire schalzo e gnudo,	**e** non posso avere el mio resto, se io non ò finita	*1.CIII.1512.136.16*
e non posso avere el mio resto, se io non ò finita l'opera;	**e** patisco grandissimi disagi e fatiche.	*1.CIII.1512.136.17*
se io non ò finita l'opera; e patisco grandissimi disagi	**e** fatiche.	*1.CIII.1512.136.18*
voi anchora soportassi qualche disagio, non vi increscha,	**e** i' mentre che voi vi potete aiutare de' vostri	*1.CIII.1512.136.19*
	E pure quando avessi qualche grandissimo bisognio,	*1.CIII.1512.136.21*
Avete facto bene;	**e** quando voi intendessi che gli stessino a pericolo,	*1.CIV.1512.137.6*
non ò quello che bisognia a far quello che voglio fare,	**e** anchora non è tempo da·cciò.	*1.CIV.1512.137.12*
Badate a vivere el meglio che potete,	**e** non vi impacciate di nessun'altra cosa.	*1.CIV.1512.137.13*
io vi scrissi di fare quello avevo promesso a chotestoro,	**e** non me ne pento, anzi n'ò più voglia che non ànno	*1.CV.1512.138.5*
Questa non è sì gran cosa che non si possa fare;	**e** se voi vedessi che e' danari portassino pericolo o	*1.CV.1512.138.9*
vostra chome io mi guardi di non te[ne]re danari in casa	**e** di no' ne portare adosso, e anchora chome chos[t]à	*1.CVI.1512.139.5*
di non te[ne]re danari in casa e di no' ne portare adosso,	**e** anchora chome chos[t]à è stato decto che io ò	*1.CVI.1512.139.5*
danari, quegli che io ò gli tengo nel bancho di Balduccio	**e** non tengo in casa né adosso se non quegli che io ò	*1.CVI.1512.139.7*
faccino chosì, e' fanno male»: non già che io l'abi credute;	**e** Dio il voglia che le non sieno.	*1.CVI.1512.139.14*
m'à dicto di molto male de' casi loro: che io gli ò ripresi	**e** dicto che e' fanno male a parlare così, e che non	*1.CVI.1512.139.17*
io gli ò ripresi e dicto che e' fanno male a parlare così,	**e** che non me ne parli più.	*1.CVI.1512.139.17*
de' Medici, per vedere se io posso trovare donde la viene;	**e** se la viene da qualcuno di quegli che mi si	*1.CVI.1512.139.20*
Io non fo ancora niente,	**e** aspecto che el Papa mi dicha quello che io	*1.CVI.1512.139.23*
Bisognia avere patientia	**e** rachomandarsi a Dio, e ravedersi degli errori;	*1.CVII.1512.140.6*
Bisognia avere patientia e rachomandarsi a Dio,	**e** ravedersi degli errori; ché queste aversità non	*1.CVII.1512.140.6*
degli errori; ché queste aversità non vengono per altro,	**e** massimamente per la superbia e ingratitudine: che	*1.CVII.1512.140.7*
non vengono per altro, e massimamente per la superbia	**e** ingratitudine: che mai pratichai giente più	*1.CVII.1512.140.8*
che voi mi dite avere a pagare, mi pare chosa disonesta	**e** òrne avuto gran passione; pure bisognia avere	*1.CVII.1512.140.12*
leggietegli, e·sse e' vi piace di portargniene, portategniene,	**e** vedrete se gioverranno niente.	*1.CVII.1512.140.15*
gioveranno, pensate se si può vendere ciò che noi abbiàno;	**e** andreno a abitare altrove.	*1.CVII.1512.140.17*
facto peggio a voi che agli altri, fate forza di non pagare	**e** lasciatevi più presto torre ciò che voi avete; e	*1.CVII.1512.140.18*
non pagare e lasciatevi più presto torre ciò che voi avete;	**e** avisatemi.	*1.CVII.1512.140.19*
agli altri nostri pari chome a voi, abiate patientia	**e** sperate in Dio.	*1.CVII.1512.140.20*
provisto a trenta ducati; pigliate altri trenta de' mia	**e** mandatemi el resto qua.	*1.CVII.1512.140.22*
Fati[i], che me gli facci pagare qua da Giovanni Balduci,	**e** fatevi fare da Bonifatio una poliza della	*1.CVII.1512.140.23*
da Bonifatio una poliza della ricievuta de' decti danari	**e** mectectela nella lectera vostra quando mi	*1.CVII.1512.140.24*
Actendete a vivere;	**e** se voi non potete avere degli onori della terra	*1.CVII.1512.140.26*
della terra come gli atri cictadini, bastivi avere del pane	**e** vivete ben chon Cristo e poveramente, chome fo	*1.CVII.1512.141.1*
cictadini, bastivi avere del pane e vivete ben chon Cristo	**e** poveramente, chome fo io qua, che vivo	*1.CVII.1512.141.2*
e poveramente, chome fo io qua, che vivo meschinamente	**e** non curo né della vita né dello onore, cioè del	*1.CVII.1512.141.3*
e non curo né della vita né dello onore, cioè del mondo,	**e** vivo chon grandissime fatiche e chon mille	*1.CVII.1512.141.3*
onore, cioè del mondo, e vivo chon grandissime fatiche	**e** chon mille sospecti.	*1.CVII.1512.141.4*
	E già sono stato così circha di quindici anni, che	*1.CVII.1512.141.4*
Michele scharpellino è venuto qua a star mecho	**e** àmmi richiesto di cierti danari per le sue giente	*1.CVIII.1513.142.4*
subito va' a Bonifatio, e·llui ti darà ducati quatro larg[h]i,	**e** dàgli a·mMeo di Chimenti scarpellino, che lavora	*1.CVIII.1513.142.7*
a·mMeo di Chimenti scarpellino, che lavora nell'Opera,	**e** dàgli la lectera che fia con questa, che va a·llui,	*1.CVIII.1513.142.8*
e dàgli la lectera che fia con questa, che va a·llui,	**e** facti fare una fede di sua mano, chome e' gli à	*1.CVIII.1513.142.9*
di sua mano, chome e' gli à ricievuti da me per Michele,	**e** mandamela.	*1.CVIII.1513.142.10*
Io feci le vista di non ti intendere	**e** non mi maravigliai niente, perché io ti conoscho.	*1.CVIII.1513.142.14*
Io credo che tu gli abi scricti	**e** che tu ne tenga conto per potercegli un dì	*1.CVIII.1513.142.15*
e che tu ne tenga conto per potercegli un dì domandare;	**e** io vorrei sapere dalla tua ingratitudine con	*1.CVIII.1513.142.16*
octo duchati che voi mi togliest[i] da Santa Maria Nuova,	**e** di molte altre centinaia che io ò spese in chasa	*1.CVIII.1513.142.19*
Nuova, e di molte altre centinaia che io ò spese in chasa	**e** in voi, e de' disagi e degli stenti che io ò	*1.CVIII.1513.142.20*
di molte altre centinaia che io ò spese in chasa e in voi,	**e** de' disagi e degli stenti che io ò avut[i] per	*1.CVIII.1513.142.20*
centinaia che io ò spese in chasa e in voi, e de' disagi	**e** degli stenti che io ò avut[i] per aiutarvi.	*1.CVIII.1513.142.21*
el vero, tu non diresti: «Io ò speso tanto del mio»,	**e** anche non sar[e]sti venuti qua a·ssollecitare con	*1.CVIII.1513.142.23*
aresti decto: «Michelagniolo sa quello che e' ci à scricto,	**e** se e' non lo fa così ora, debe aver qualche	*1.CVIII.1513.142.26*
ora, debe aver qualche impedimento che noi non sapiàno»,	**e** star patienti; perché e' non è bene spronar	*1.CVIII.1513.142.27*
non è bene spronar quello cavallo che corre quanto e' può,	**e** più che e' non può.	*1.CVIII.1513.143.1*
Ma voi non m'avete mai conosciuto	**e** non mi conosciete.	*1.CVIII.1513.143.2*
com'io scrissi, che io non l'ò mai dimentichato,	**e** vogliovi mectere i' mano mile duchati d'oro	*1.CVIII.1513.143.9*
	E questo sarà un freno a voi, che vo' non gli	*1.CVIII.1513.143.16*
Però pensate	**e** consigliatevi, e scrivetemi come voi volete fare.	*1.CVIII.1513.143.17*
Però pensate e consigliatevi,	**e** scrivetemi come voi volete fare.	*1.CVIII.1513.143.17*
voi avete di mio, voglio che si dividin in quatro parte	**e** che e' ne tochi ciento per uno; e così ve gli	*1.CVIII.1513.143.19*
si dividin in quatro parte e che e' ne tochi ciento per uno;	**e** così ve gli dono: ciento a·lLodovicho, ciento a·cte,	*1.CVIII.1513.143.19*
ciento a·lLodovicho, ciento a·cte, cento a Giovan Simone	**e** ciento a Gismondo; chon questo, che voi non	*1.CVIII.1513.143.21*
Mostra la lectera a·lLodovicho,	**e** resolvetevi di quello che volete fare, e	*1.CVIII.1513.143.23*

673	a·lLodovicho, e resolvetevi di quello che volete fare,	**e** assichuratemi come v'ò scricto.	*1.CVIII.1513.143.24*
674	scricto già tanto tempo fa avere a ordine tanti marmi	**e** avendo avuto tanti mesi di tempo mirabile e buono	*1.CIX.1513.144.5*
675	tanti marmi e avendo avuto tanti mesi di tempo mirabile	**e** buono per navichare, avendo avuto da·mme cento	*1.CIX.1513.144.6*
676	charichiate quegli marmi che voi mi dite avere a ordine,	**e** vegniate, quante più presto, meglio.	*1.CIX.1513.144.10*
677	Solo vi richordo che voi fate male a manchare della fede	**e** a stratiare chi vi fa utile.	*1.CIX.1513.144.13*
678	intendo per l'ultima vostra chome avete dato alla madre	**e** alla moglie di Michele sei staia di grano a venti	*1.CX.1513.145.5*
679	Michele sei staia di grano a venti cinque soldi lo staio,	**e** chome siate per dargli loro, mentre aran bisognio,	*1.CX.1513.145.6*
680		**E** io vi dicho che voi non diate loro altro; e quando	*1.CX.1513.145.7*
681	E io vi dicho che voi non diate loro altro;	**e** quando domandasino altro, rispondete che non avete	*1.CX.1513.145.8*
682	intendo chome me gli manderete presto; io ve ne prego,	**e** schrivetemi la spesa che avete facta, e io subito	*1.CX.1513.145.11*
683	io ve ne prego, e schrivetemi la spesa che avete facta,	**e** io subito vi manderò e' danari del grano e questi	*1.CX.1513.145.11*
684	avete facta, e io subito vi manderò e' danari del grano	**e** questi insieme.	*1.CX.1513.145.12*
685	La minuta fatela achonciare secondo la choscientia vostra,	**e** io subito vi manderò la prochura e fareno quello	*1.CX.1513.145.13*
686	la choscientia vostra, e io subito vi manderò la prochura	**e** fareno quello che è scricto altre volte.	*1.CX.1513.145.14*
687	se chostà fussi qualche fanciullo, figliolo di buone persone	**e** povero, che fussi uso agli stenti, che fussi per	*1.CX.1513.145.16*
688	qua mecho per fare tucte le cose di casa, cioè comperare	**e** andare actorno dove bisognia; el tempo gli	*1.CX.1513.145.18*
689	trovassi, avisatemi, perché qua non si trova se non tristi,	**e**ònne gran bisognio.	*1.CX.1513.145.20*
690	inteso per l'ultima vostra come le cose vanno bene di costà	**e** chome la prochura che io vi mandai stecte bene.	*1.CXII.1514.148.5*
691	perché io ò questi danari qua in sul bancho di Balduccio	**e** non mi fanno fructo nessuno.	*1.CXII.1514.148.9*
692	Però intendete	**e** rispondetemi più presto che potete; e se e' vi	*1.CXII.1514.148.13*
693	Però intendete e rispondetemi più presto che potete;	**e** se e' vi pare che io gli facci pagare questi	*1.CXII.1514.148.14*
694	se e' vi pare che io gli facci pagare questi danari chostà	**e** dipositargli in Santa Maria Nova inanzi che	*1.CXII.1514.148.15*
695	perché sendo cholui, per chi voi mi parlavi, presente,	**e** forse avendogli voi dato qualche speranza di	*1.CXIV.1514.150.6*
696		**E** benché io mi schottessi più volte, non dissi però	*1.CXIV.1514.150.8*
697		**E** ora per questa ve lo fo intendere: e questo è che	*1.CXIV.1514.150.9*
698	E ora per questa ve lo fo intendere:	**e** questo è che io non posso pigliare nessuno	*1.CXIV.1514.150.10*
699	non lasciassi qua el figl[i]uolo socto la mia speranza:	**e** lui non la intese, ma·rrispose che se io lo	*1.CXIV.1514.150.14*
700	Io vi dicho che rinuntio a questa chonsolatione	**e** non la voglio torre a·llui.	*1.CXIV.1514.150.16*
701	Però per mio chonto voi lo licentierete,	**e** stimo lo saperrete fare e farete in modo che e'	*1.CXIV.1514.150.17*
702	mio chonto voi lo licentierete, e stimo lo saperrete fare	**e** farete in modo che e' se n'andrà chontento.	*1.CXIV.1514.150.18*
703	prima achonciar la cosa della chasa che voi sapete;	**e** chosì vi rispondo adesso.	*1.CXV.1514.151.5*
704	mi fu promesso infra pochi dì che la s'achoncierebe,	**e** che io cominciassi a·llavorare.	*1.CXV.1514.151.7*
705	Dipoi ò visto che la sarà chosa lunga,	**e** cercho in questo mezo se io ne truovo un'altra al	*1.CXV.1514.151.8*
706	mezo se io ne truovo un'altra al proposito per uscirmene,	**e** non voglio far lavorare niente, se prima non sono	*1.CXV.1514.151.9*
707	non ebi mai tanto bene, io! L'altra, che 'l padre mi disse,	**e** 'l fanciullo insieme, che farebbe ogni cosa e	*1.CXV.1514.151.19*
708	mi disse, e 'l fanciullo insieme, che farebbe ogni cosa	**e** governerebe la mula e dormirebbe in terra, se	*1.CXV.1514.151.20*
709	insieme, che farebbe ogni cosa e governerebe la mula	**e** dormirebbe in terra, se bisogniassi: e a·mme	*1.CXV.1514.151.20*
710	e governerebe la mula e dormirebbe in terra, se bisogniassi:	**e** a·mme bisognia governallo! Manchavami	*1.CXV.1514.151.21*
711	che dice che non vole perder tempo, che vole imparare;	**e** dissemi costà che e' gli bastava dua o tre ore el	*1.CXV.1514.152.3*
712	I' ò bisognio d'esser governato,	**e** se e' non si sentiva da farlo, non dovevono	*1.CXV.1514.152.6*
713	Ma son fagnioni, ma·sson fagnioni,	**e** vanno a un certo fine, che basta.	*1.CXV.1514.152.8*
714	tanti danari che e' lo può molto bene rimenare in costà;	**e** è amico del padre suo.	*1.CXV.1514.152.12*
715	Arò tanta patientia che e' mandi per esso;	**e** se e' non manda, lo manderò via: benché io lo	*1.CXV.1514.152.14*
716	lo manderò via: benché io lo chacciai el sechondo dì via	**e** po' altre volte ancora, e non lo crede.	*1.CXV.1514.152.15*
717	io lo chacciai el sechondo dì via e po' altre volte ancora,	**e** non lo crede.	*1.CXV.1514.152.15*
718	voi vedete che gli actendino a far bene, voi gli diate loro	**e** che me ne faccino creditore, com'io restai chon	*1.CXV.1514.152.19*
719	che gli è buon fanciullo, ma che gli è troppo gientile,	**e** che e' non è acto al servitio mio, e che si	*1.CXV.1514.152.25*
720	gli è troppo gientile, e che e' non è acto al servitio mio,	**e** che si mandi per esso.	*1.CXV.1514.152.26*
721	d'oro larg[h]i, chon questo, che gli diate a Bu[o]narroto	**e** agli altri e facciatemene far creditore alla	*1.CXVI.1514.153.5*
722	chon questo, che gli diate a Bu[o]narroto e agli altri	**e** facciatemene far creditore alla boctega; e se gli	*1.CXVI.1514.153.5*
723	e agli altri e facciatemene far creditore alla boctega;	**e** se gli actenderanno a far bene, io gl'aiuterò di	*1.CXVI.1514.153.6*
724	visto la presente, a Bonifatio o a·lLorenzo Benintendi, voi	**e** Buonarroto, e·llui ve gli pag[h]erà: vi pag[h]erà	*1.CXVI.1514.153.8*
725	del fanciullo, che 'l padre si rimandassi per esso	**e** che io non gli dare' più danari, e chosì vi	*1.CXVI.1514.153.13*
726	si rimandassi per esso e che io non gli dare' più danari,	**e** chosì vi rafermo; el vecturale è pagato ancora	*1.CXVI.1514.153.14*
727	El fanciullo è buono costà per istarsi a imparare	**e** tornarsi chol padre e cho la madre; qua non	*1.CXVI.1514.153.16*
728	è buono costà per istarsi a imparare e tornarsi chol padre	**e** cho la madre; qua non vale un quatrino e fami	*1.CXVI.1514.153.16*
729	chol padre e cho la madre; qua non vale un quatrino	**e** fami stentare com'una bestia, e l'altro mio	*1.CXVI.1514.153.17*
730	qua non vale un quatrino e fami stentare com'una bestia,	**e** l'altro mio garzone non escie anchora di lecto.	*1.CXVI.1514.153.17*
731	Questi che io vi mando, me gli cavo del cuore;	**e** anche no' mi par lecito domandarne, perché io	*1.CXVI.1514.153.22*
732	no' mi par lecito domandarne, perché io non fo lavorare	**e** io solo lavoro pocho.	*1.CXVI.1514.153.23*
733	scrive del tor donna; io vi scrivo la mia fantasia come è,	**e** questa è che io fo disegnio infra cinque mesi o	*1.CXVII.1515.154.13*
734	è che io fo disegnio infra cinque mesi o sei liberarvi tucti	**e** donarvi ciò che voi avete di mio insino a	*1.CXVII.1515.154.14*
735	e donarvi ciò che voi avete di mio insino a questo dì,	**e** poi che voi facciate tucti quello che vi pare; e	*1.CXVII.1515.154.15*
736	questo dì, e poi che voi facciate tucti quello che vi pare;	**e** di quello che io potrò, sempre v'aiuterò a ogni	*1.CXVII.1515.154.15*
737	Buonarroto che per tucta questa state non toga moglie;	**e** se io vi fussi apresso, vi direi el perché.	*1.CXVII.1515.154.18*
738	gli darò quello mi scrivesti, cioè tre ducati el mese	**e** le spese.	*1.CXVII.1515.154.23*
739	Vero è che io vivo semplicemente in casa	**e** così voglio stare.	*1.CXVII.1515.154.24*
740	Avisatenelo,	**e** non indugi; e infra octo dì, se non gli piacerà	*1.CXVII.1515.154.25*
741	Avisatenelo, e non indugi;	**e** infra octo dì, se non gli piacerà l'esser mio,	*1.CXVII.1515.154.25*
742	dì, se non gli piacerà l'esser mio, potrà tornarsi in costà	**e** io gli darò tanti danari che torni.	*1.CXVII.1515.155.1*
743	che voi m'avisate di Girolamo Cini vi par cosa buona	**e** che abbi buon sodo, toglietelo; e se non vi par	*1.CXVIII.1515.156.6*
744	Cini vi par cosa buona e che abbi buon sodo, toglietelo;	**e** se non vi par così, chomperate da Santa Maria	*1.CXVIII.1515.156.7*
745	e se non vi par così, chomperate da Santa Maria Nuova	**e** spendete tucti e' danari, se potete aver cosa	*1.CXVIII.1515.156.7*
746	Se non, lasciàno stare tanto che e' si truovi;	**e** quando trovassi, avisate che io vi mandi la	*1.CXVIII.1515.156.9*
747	chasa credo achonciarla in buona forma, che la sarà mia	**e** arò buona sicurtà.	*1.CXVIII.1515.156.11*
748	per l'ultima come avete molte cose per le mani, ma triste,	**e** così credo; e parmi esser certo non si possa	*1.CXIX.1515.157.6*

749	come avete molte cose per le mani, ma triste, e così credo;	**e** parmi esser certo non si possa comperare fuor di	*1.CXIX.1515.157.6*
750	e·sse pure in questo mezo trovassi qualche cosa sicura	**e** buona, toglietela e non guardate in cento duchati	*1.CXIX.1515.157.10*
751	questo mezo trovassi qualche cosa sicura e buona, toglietela	**e** non guardate in cento duchati al pregio.	*1.CXIX.1515.157.10*
752	da altri, io spero d'essere costà in questa Pasqua d'agniello	**e** piglieremo qualche partito: ché io non voglio che	*1.CXIX.1515.157.12*
753	Io ebi più giorni fa una di Buonarroto,	**e** non gli ò potuto dipoi rispondere.	*1.CXIX.1515.157.15*
754	per la vostra ultima come lo spedalingo v'à stratiato	**e** chome vi dà parole assai.	*1.CXX.1515.158.5*
755	Abbiate patientia	**e** fate vista di non vedere, tanto che io tornerò e	*1.CXX.1515.158.6*
756	patientia e fate vista di non vedere, tanto che io tornerò	**e** achoncierò ogni chosa.	*1.CXX.1515.158.6*
757	Io stimo aver finito qua infra dua mesi,	**e** poi verrò o tornerò costà.	*1.CXX.1515.158.7*
758	scrivo più spesso, non vi maravigliate, perché non posso,	**e** anche non ò chi porti le lectere; neanche voi non	*1.CXX.1515.158.9*
759	tempo che io ci ò a stare, perché io non vo per le lectere	**e** ànnomi a essere portate e dassi noia a altri.	*1.CXX.1515.158.11*
760	perché io non vo per le lectere e ànnomi a essere portate	**e** dassi noia a altri.	*1.CXX.1515.158.12*
761	passato che voi non vi curassi di scrivermi troppo spesso,	**e** questo perché io sto lontano dal bancho e el più	*1.CXXI.1515.159.5*
762	troppo spesso, e questo perché io sto lontano dal bancho	**e** el più delle volte m'ànno a essere portate le	*1.CXXI.1515.159.6*
763	e el più delle volte m'ànno a essere portate le lectere,	**e** parmi più presto dar noia che altro.	*1.CXXI.1515.159.7*
764	achadendo di scrivermi, pregovi mi scriviate;	**e** massimamente quando voi fussi per comperare,	*1.CXXI.1515.159.8*
765	tenuto in quello logo; pur nondimancho fategli buon viso	**e** mostrate di non avedere.	*1.CXXI.1515.159.12*
766	qualche partito che lui non abbia a godere e' danari	**e** 'l podere.	*1.CXXI.1515.159.15*
767	mandoti in questa una lectera di chambio di Bernardo Bini	**e** chompagni, di ducati mille secento d'oro in oro	*1.CXXII.1515.160.5*
768	All'avuta d'essa la presenterai al decto Lanfredino,	**e** vedi d'averne promessa e, al tempo, li danari; e	*1.CXXII.1515.160.8*
769	presenterai al decto Lanfredino, e vedi d'averne promessa	**e**, al tempo, li danari; e fanne quitanza se io non	*1.CXXII.1515.160.9*
770	e vedi d'averne promessa e, al tempo, li danari;	**e** fanne quitanza se io non sono al tempo chostì,	*1.CXXII.1515.160.9*
771		**E** pigliandogli, tiengli apresso di te insino alla	*1.CXXII.1515.160.10*
772	di quello colore pieno che tu·mmi mostrasti un saggio,	**e** fa' sopr'ogni cosa che sia bello; e·cto'ne cinque	*1.CXXV.1515.163.7*
773	e fa' sopr'ogni cosa che sia bello; e·cto'ne cinque braccia	**e** fa' di mandarlo o pel fante o per altri, pur che	*1.CXXV.1515.163.7*
774		**E** intendi poi dallo spedallingo se e' mi può far	*1.CXXV.1515.163.9*
775	può far pagar qua quegli trecento novanta cinque ducati;	**e** ritienti di questi quello che costerà il decto	*1.CXXV.1515.163.10*
776		**E** pregoti lo mandi presto, e dirizalo a·mme o a	*1.CXXV.1515.163.11*
777	E pregoti lo mandi presto,	**e** dirizalo a·mme o a Domenicho Boninsegni im	*1.CXXV.1515.163.11*
778	Buonarroto, i' ò ricievuto el perpigniano: è buono	**e** bello.	*1.CXXVI.1515.164.4*
779	la dice che e' Gadi mi pag[h]ino duchati di Chamera,	**e** io gli ò avere d'oro larg[h]i; però non gli ò	*1.CXXVI.1515.164.6*
780	io gli ò avere d'oro larg[h]i; però non gli ò voluti pigliare	**e** rimandoti la lectera in questa.	*1.CXXVI.1515.164.7*
781	Factene fare un'altra che stia bene,	**e** rimandamela.	*1.CXXVI.1515.164.8*
782	a Filipo, io non ci ò tal familiarità che io lo facessi,	**e** ancora so che lui non farebe conto di mia	*1.CXXVII.1515.165.10*
783	scriva, scrivimi una lectera tucta intera chome tu la vòi,	**e** io la farò come quella a punto.	*1.CXXVII.1515.165.12*
784	Vedi se Luigi G[h]erardini avessi modo da mandarla bene;	**e** rachomandami a·llui e digli che io lo	*1.CXXVII.1515.165.16*
785	avessi modo da mandarla bene; e rachomandami a·llui	**e** digli che io lo ristorerò.	*1.CXXVII.1515.165.16*
786	io ò scricto la lectera a Filippo Strozi; guarda se·cti piace	**e** dagniene.	*1.CXXVIII.1515.166.5*
787	che tu trovassi lo spedalingo di Santa Maria Nuova	**e** che tu mi facessi pagar qua mille quatro cento	*1.CXXVIII.1515.166.7*
788		**E** per questo ò chomperato forse venti migliaia	*1.CXXVIII.1515.166.11*
789	presente, fa' con lo spedalingo che e' me gli facci pagare;	**e** se tu potessi fare chom Pier Francesco	*1.CXXVIII.1515.166.14*
790	sua, l'arei molto caro, perché Pier Francesco è mio amicho	**e** mi servirebe bene.	*1.CXXVIII.1515.166.16*
791		**E** non far romore, perché vorrei mi fussino	*1.CXXVIII.1515.166.16*
792		**E** di quello che resta a Santa Maria Nova	*1.CXXVIII.1515.166.17*
793	mi disse el chassiere avermi a pagare cierti danari	**e** che erono a mia posta.	*1.CXXIX.1515.167.5*
794	so che non stava bene, perché non è mia professione	**e** non ò 'l capo a·ssimil cose.	*1.CXXIX.1515.167.8*
795	Buonarroto, i' ò ricievuto e' danari da' Borg[h]erini	**e** ànnomi servito bene.	*1.CXXX.1515.168.4*
796	e' libro e·lle carte del resto de' danari che gli à,	**e** che tu me lo mandassi per tenerlo apresso di	*1.CXXX.1515.168.6*
797	di mano presto ciò che gli à di mio, per buon rispecto;	**e** basta.	*1.CXXX.1515.168.8*
798	la tua ultima come la lectera che io ti mandai stava bene	**e** chome la potrebbe giovare ne' chasi	*1.CXXX.1515.168.10*
799	Domenicho Boninsegni che intende che la strada è presso	**e** facta.	*1.CXXX.1515.168.17*
800	Badate al facti vostri	**e** massimo dell'anima, perché oggi par che	*1.CXXX.1515.168.18*
801	ò visto per la tua ultima chome stanno e' danari, e' libro	**e** le charte.	*1.CXXXII.1515.170.5*
802	benché ò fantasia di levarnegli presto, chome t'ò scricto;	**e** quando sarà tempo t'aviserò.	*1.CXXXII.1515.170.6*
803	ma perché io ò di bisognio d'una certa quantità di marmi	**e** non so chome mi fare.	*1.CXXXII.1515.170.9*
804	A Charrara non voglio andare io, perché non posso,	**e** non posso mandar nessuno che sia el bisognio,	*1.CXXXII.1515.170.10*
805	sia el bisognio, perché se e' non son pazi, e' son traditori	**e** tristi, chome quel ribaldo di Bernardino che	*1.CXXXII.1515.170.12*
806	in quel che gli stecte qua, sanza l'essere ito cichalando	**e** dolendosi di me per tucto Roma; che l'ò	*1.CXXXII.1515.170.14*
807	è un gran ribaldo: guardatevi da·llui chome dal fuocho	**e** fate che e' non v'entri in casa per conto	*1.CXXXII.1515.170.16*
808	Va' a Pier Francescho Borg[h]erini,	**e** lui me gli farà pagare qua: e se e' ti par da	*1.CXXXIII.1515.171.8*
809	Pier Francescho Borg[h]erini, e lui me gli farà pagare qua:	**e** se e' ti par da farlo, fa' presto, subito visto	*1.CXXXIII.1515.171.9*
810	e se e' ti par da farlo, fa' presto, subito visto la presente,	**e** non aver rispecto nessuno; se non, rispondimi	*1.CXXXIII.1515.171.9*
811	se quella strada de' marmi si fa da Michele o da altri,	**e** che tu m'avisassi.	*1.CXXXIII.1515.171.12*
812	Pregoti mi risponda presto, perché sto in gielosia;	**e** avisami chome sta Lodovicho, perché è assai	*1.CXXXIII.1515.171.13*
813	di chostà, non ò mai lavorato: solo ò acteso a far modegli	**e** a mectere a ordine e' lavoro, i' modo che io	*1.CXXXIV.1515.172.8*
814	e' lavoro, i' modo che io possa fare uno sforzo grande	**e** finirlo in dua o tre anni per forza d'uomini.	*1.CXXXIV.1515.172.9*
815		**E** chosì ò promesso, e sono entrato in grande	*1.CXXXIV.1515.172.10*
816	E chosì ò promesso,	**e** sono entrato in grande ispese, solo sopra 'l	*1.CXXXIV.1515.172.10*
817	stimando avergli a mia posta, come vole la ragione	**e** chome si fa de' dipositi.	*1.CXXXIV.1515.172.12*
818		**E** che adesso e' mi manchassino, io stare'	*1.CXXXIV.1515.172.13*
819	subito visto la presente, anderai a trovar lo spedalingo	**e** di' che e' mi bisogniono adesso a ogni modo,	*1.CXXXIV.1515.172.14*
820	spedalingo e di' che e' mi bisogniono adesso a ogni modo,	**e** che io crederrei, quando non gli avessi di	*1.CXXXIV.1515.172.15*
821		**E** quando gli voglia contare, famegli pagare	*1.CXXXIV.1515.172.18*
822	famegli pagare qua da Pier Fra[n]cescho Borg[h]erini;	**e** quando lui me gli voglia far pagar qua lui,	*1.CXXXIV.1515.172.19*
823	Rispondimi quello segue,	**e** io t'aviserò quello arai a fare; e fa'	*1.CXXXIV.1515.172.21*
824	Rispondimi quello segue, e io t'aviserò quello arai a fare;	**e** fa' intendere allo spedalingo che io ò	*1.CXXXIV.1515.172.21*

825	Statevi im pace, temporegiando me' che potete,	**e** non vi impacciate se non de' casi vostri.	*1.CXXXIV.1515.172.27*
826	Pregoti ne scriva qualchuna a quel modo,	**e** che ne mandi tante che n'abi qualchuna; e poi	*1.CXXXIV.1515.173.2*
827	a quel modo, e che ne mandi tante che n'abi qualchuna;	**e** poi sugiella la mia, e anche quella gli manda	*1.CXXXIV.1515.173.3*
828	mandi tante che n'abi qualchuna; e poi sugiella la mia,	**e** anche quella gli manda per miglior via che	*1.CXXXIV.1515.173.3*
829	ebi dua lectere di chanbio: e' Borg[h]erini l'ànno accectate	**e** ànnomi facto una fede chome gli ànno in	*1.CXXXVI.1515.175.5*
830	una fede chome gli ànno in diposito di mio e' decti danari	**e** stanno a mia posta.	*1.CXXXVI.1515.175.6*
831	danno, che tu gli rimecta subito in Santa Maria Nuova;	**e** piglia e' libro e le charte e mandamelo.	*1.CXXXVI.1515.175.10*
832	gli rimecta subito in Santa Maria Nuova; e piglia e' libro	**e** le charte e mandamelo.	*1.CXXXVI.1515.175.10*
833	subito in Santa Maria Nuova; e piglia e' libro e le charte	**e** mandamelo.	*1.CXXXVI.1515.175.10*
834	Pregoti che questa faccenda tu·lla facci presto;	**e** avisami de' chasi tua e della boctega.	*1.CXXXVI.1515.175.11*
835	questa faccenda tu·lla facci presto; e avisami de' chasi tua	**e** della boctega.	*1.CXXXVI.1515.175.12*
836	Abbi patienza	**e** ingiegniati chon ogni diligienza mantenere	*1.CXXXVI.1515.175.12*
837	Buonarro[to], io ebbi le lectere	**e** porta'le a' Borg[h]erini, e lascia'vi e' danari	*1.CXXXVII.1515.176.4*
838	Buonarro[to], io ebbi le lectere e porta'le a' Borg[h]erini,	**e** lascia'vi e' danari in diposito.	*1.CXXXVII.1515.176.4*
839	danari, se·ctu non sai prima di potermegli far pagar qua;	**e** no' ne levare se non quante tu me ne fai	*1.CXXXVII.1515.176.7*
840	gli ài mandati, rimectigli subito in Santa Maria Nuova,	**e** fa' d'avere e' libro e le charte e mandamelo,	*1.CXXXVII.1515.176.9*
841	subito in Santa Maria Nuova, e fa' d'avere e' libro	**e** le charte e mandamelo, e fa' presto quante	*1.CXXXVII.1515.176.9*
842	in Santa Maria Nuova, e fa' d'avere e' libro e le charte	**e** mandamelo, e fa' presto quante puoi e non	*1.CXXXVII.1515.176.9*
843	Nuova, e fa' d'avere e' libro e le charte e mandamelo,	**e** fa' presto quante puoi e non lasciare e' mia	*1.CXXXVII.1515.176.10*
844	e' libro e le charte e mandamelo, e fa' presto quante puoi	**e** non lasciare e' mia danari i' man d'altri:	*1.CXXXVII.1515.176.10*
845	patientia: per tucto è delle passione più che tu non credi	**e** non sai.	*1.CXXXVII.1515.176.13*
846	Questi tempi io gli ò aspectati già più anni sono,	**e** òvene sempre avisati che e' non era tempo	*1.CXXXVII.1515.176.14*
847	Pure ingiegniati mantenere el chapitale	**e** actendete all'anima, perché le chose	*1.CXXXVII.1515.176.16*
848	ò marmi da·llavorare: ché io l'arei accectato volentieri;	**e** non gli dare altra speranza.	*1.CXXXVII.1515.176.19*
849	Fanne buon servigio	**e** avisa.	*1.CXXXVII.1515.176.21*
850	a Pier Francescho che me gli mandassi per un mulactiere;	**e** perché e' non mi piaceva, ti scrissi gli	*1.CXXXVIII.1515.177.7*
851	abi più cura delle cose del mondo che e' non si chonviene;	**e** io n'ò più cura per voi che per me	*1.CXXXVIII.1515.177.12*
852	Io non vo drieto a favole	**e** non son però pazzo afacto chome voi	*1.CXXXVIII.1515.177.14*
853	a favole e non son però pazzo afacto chome voi credete;	**e** credo che voi gusterete meglio le lectere	*1.CXXXVIII.1515.177.15*
854	tempo, che voi non fate adesso, s'i' non mi inganno;	**e** s'io m'inganno, i' non mi inganno in cose	*1.CXXXVIII.1515.177.17*
855	perché io so che d'ogni tempo è buono aver cura di sé	**e** delle sua cose.	*1.CXXXVIII.1515.177.19*
856	mi rispondesti, overo scrivesti dipoi, che el re era morto	**e** che in Italia non era più pericolo di cosa	*1.CXXXVIII.1515.177.23*
857	morto e che in Italia non era più pericolo di cosa nessuna,	**e** che io andavo drieto a frati e a favole, e	*1.CXXXVIII.1515.177.24*
858	pericolo di cosa nessuna, e che io andavo drieto a frati	**e** a favole, e facestiti befe di me.	*1.CXXXVIII.1515.177.25*
859	cosa nessuna, e che io andavo drieto a frati e a favole,	**e** facestiti befe di me.	*1.CXXXVIII.1515.177.25*
860	Vedi che 'l re non è però morto;	**e** sare' molto meglio per noi che voi vi fussi	*1.CXXXVIII.1515.177.26*
861	voi vi fussi governati a mio modo già parechi anni sono:	**e** basta.	*1.CXXXVIII.1515.177.27*
862	chon la tua una lectera che viene da Charra[ra] dal Zara,	**e** mostra aver disiderio di servirmi.	*1.CXXXVIII.1515.177.29*
863	l'ultima che io ti mandai (credo gliene arai mandata),	**e** non vo' dare altra chommesisone a altri se	*1.CXXXVIII.1515.178.3*
864	Buonarroto, io t'ò scricto più volte el parer mio	**e** chosì sono per far sempre, perché fo per bene	*1.CXXXIX.1515.179.4*
865	per far sempre, perché fo per bene nostro ciò che io fo,	**e** benché tu abi un altro openione, questo non	*1.CXXXIX.1515.179.5*
866	Vero è che e' non è da farsi beffe di nessuno,	**e** lo star chon timore in questi tempi e	*1.CXXXIX.1515.179.7*
867	beffe di nessuno, e lo star chon timore in questi tempi	**e** provedersi per l'anima e pel corpo non può	*1.CXXXIX.1515.179.8*
868	star chon timore in questi tempi e provedersi per l'anima	**e** pel corpo non può nuocere niente.	*1.CXXXIX.1515.179.8*
869	Actendete a stare im pace,	**e** quel che non si può fare, non si facci; se '	*1.CXXXIX.1515.179.12*
870		**E** pensate che ciò che io fo, fo per voi chome	*1.CXXXIX.1515.179.14*
871	Buonarroto, tu mi scrivi che ài parlato allo spedalingo,	**e** che cho me e' torna dice che farà 'l bisognio.	*1.CXLI.1515.181.4*
872	di' che anderai a trovare el garzone di Pier Francescho	**e** che me gli farai pagar qua.	*1.CXLI.1515.181.6*
873	El Papa s'è partito da·rRoma	**e** qui si dice che e' viene chostà.	*1.CXLI.1515.181.12*
874	io t'ò scricto che tu mi facci pagar qua que' danari,	**e** così ti scrivo di nuovo, quando e' torni bene a	*1.CXLII.1515.182.5*
875	io posso, perché io gli ò a fare una certa cosa di pictura,	**e** parrebe che io ricerchassi el pagamento inanzi;	*1.CXLII.1515.182.14*
876	però non voglio obrigo secho, perché io gli voglio bene	**e** non voglio niente da·llui e vo'lo servire per	*1.CXLII.1515.182.16*
877	secho, perché io gli voglio bene e non voglio niente da·llui	**e** vo'lo servire per amore e non per obrigo; e	*1.CXLII.1515.182.16*
878	bene e non voglio niente da·llui e vo'lo servire per amore	**e** non per obrigo; e servirollo, se io potrò, più	*1.CXLII.1515.182.17*
879	niente da·llui e vo'lo servire per amore e non per obrigo;	**e** servirollo, se io potrò, più volentieri che uomo	*1.CXLII.1515.182.17*
880	io servissi mai, perché gli è veramente giovane da bene	**e**, s'io non m'inganno, di Fiorentini qua non à pari.	*1.CXLII.1515.182.18*
881	mi piace assai; pur nondimancho actendi alle cose tua	**e** non ti impaciar di niente, e q[u]el che per altre	*1.CXLII.1515.182.22*
882	actendi alle cose tua e non ti impaciar di niente,	**e** q[u]el che per altre lectere t'ò scricto, non te ne	*1.CXLII.1515.182.22*
883	cosa, facendom'io rendere el mio che gli à goduto tanto,	**e** più anchora avendomi oferto cinque cento	*1.CXLIII.1515.183.11*
884	Tu mi richiedi di danari	**e** di' che ora le cose sono achoncie e che e' si	*1.CXLIII.1515.183.14*
885	mi richiedi di danari e di' che ora le cose sono achoncie	**e** che e' si chomincia a·rriscuotere e a·llavorare.	*1.CXLIII.1515.183.14*
886	ora le cose sono achoncie e che e' si chomincia a·rriscuotere	**e** a·llavorare.	*1.CXLIII.1515.183.15*
887	Io mi rido del facto tuo	**e** maravigliomi di certe cose che tu mi scrivi.	*1.CXLIII.1515.183.16*
888	Sì che andate temporegiando,	**e** non vi mancha da vivere; e atendi	*1.CXLIII.1515.183.19*
889	Sì che andate temporegiando, e non vi mancha da vivere;	**e** atendi a·rrischuotere el più che tu puoi, e non	*1.CXLIII.1515.183.20*
890	da vivere; e atendi a·rrischuotere el più che tu puoi,	**e** non entrare im più faccende per tucto questo	*1.CXLIII.1515.183.20*
891	puoi, e non entrare im più faccende per tucto questo verno,	**e** non dar niente a chredenza.	*1.CXLIII.1515.183.21*
892	perché dubito cho[n] [tante] medicine non se la guasti:	**e** chome io dissi a·llui, [io non] [f]arei altro che	*1.CLIX.1516.201.8*
893	io dissi a·llui, [io non] [f]arei altro che tenerla chalda	**e** riguardarsi e la[sciar] fare alla natura.	*1.CLIX.1516.201.9*
894	io non] [f]arei altro che tenerla chalda e riguardarsi	**e** la[sciar] fare alla natura.	*1.CLIX.1516.201.9*
895	Ò messo a chavare in molti luog[h]i	**e** spero, se sta buon tempo, infra dua mesi avere a	*1.CLIX.1516.201.11*
896	Una lectera che sarà in questa vi prego la suggiellate	**e** fatela dare a Stefano sellaio che la mandi	*1.CLIX.1516.201.17*
897	per le tua ultime chome Lodovicho è stato per morire	**e** chome ultimamente el medico dice, non	*1.CLXXV.1515.223.5*
898	Ma io ò buona speranza che gli starà bene,	**e** però non vengo; e quando pure avenissi che	*1.CLXXV.1515.223.10*
899	io ò buona speranza che gli starà bene, e però non vengo;	**e** quando pure avenissi che egli richaschassi·che	*1.CLXXV.1515.223.10*
900	e quando pure avenissi che egli richaschassi·che Dio lui	**e** noi ne guardi, - fa' che e' non gli manchi	*1.CLXXV.1515.223.11*

901	- fa' che e' non gli manchi niente delle cose dell'anima	**e** de' sacramenti della Chiesia, e facti lasciare	*1.CLXXV.1515.223.12*
902	delle cose dell'anima e de' sacramenti della Chiesia,	**e** facti lasciare da·llui se e' vuole che noi	*1.CLXXV.1515.223.13*
903	se e' vuole che noi facciàno cosa nessuna per l'anima sua;	**e** delle cose necessarie al chorpo, fate che e'	*1.CLXXV.1515.223.14*
904		**E** chosì fa' che la donna tua actenda chon	*1.CLXXV.1515.223.16*
905	amore, quando bisogni, al suo governo, perché la ristorerò,	**e** tucti voi altri, quando bisogniassi, non abbiate	*1.CLXXV.1515.223.18*
906	State im pacie,	**e** avisami, perché sto chon passione e timore	*1.CLXXV.1515.223.20*
907	State im pacie, e avisami, perché sto chon passione	**e** timore assai.	*1.CLXXV.1515.223.21*
908	Tu mi di'] che ài venduto el mio chavallo	**e** che ài pagato per Luigi [Gherardini e']	*1.CCXI.1517.266.9*
909	...] [mode]llo, perché n'ò facto qua uno io a mio modo [...]	**e** non ò più bisognio di lui.	*1.CCXI.1517.266.14*
910	Parm[i] [...se tu lo] voi, manda subito per esso,	**e** io darò a cholu[i] [...] mi scriverrai.	*1.CCXI.1517.266.18*
911	venuto a Firenze a vedere el modello che Baccio à finito,	**e** ò trovato che gli è quel medesimo, cioè una cosa	*1.CCXII.1517.267.5*
912	Io parto domactina	**e** ritornomi a Charrara, e son rimasto con la	*1.CCXII.1517.267.7*
913	Io parto domactina e ritornomi a Charrara,	**e** son rimasto con la Grassa fare là un modello di	*1.CCXII.1517.267.7*
914	la Grassa fare là un modello di terra sechondo el disegnio,	**e** mandargniene.	*1.CCXII.1517.267.8*
915		**E** lui mi dice ne farà fare uno che starà bene.	*1.CCXII.1517.267.8*
916	Duolmi questa chosa, per rispecto del Cardinale	**e** del Papa.	*1.CCXII.1517.267.11*
917	che io vi scrissi aver facta a Charrara, per buon rispecto,	**e** allogato a que' medesimi cento charrate di	*1.CCXII.1517.267.14*
918		**E** a un'altra chompagnia che io ò messa insieme,	*1.CCXII.1517.267.16*
919	che io ò messa insieme, n'ò allogate altre cento,	**e** ànno tempo un anno a darmegli posti in barcha.	*1.CCXII.1517.267.17*
920		**E** questo è che a me basta l'animo far questa	*1.CCXXI.1517.277.11*
921	della facciata di San Lorenzo, che sia, d'architectura	**e** di schultura, lo spechio di tucta Italia; ma	*1.CCXXI.1517.277.12*
922	lo spechio di tucta Italia; ma bisognia che 'l Papa	**e** 'l Chardinale si risolvin presto se voglion che	*1.CCXXI.1517.277.13*
923		**E** se vogliono che io la facci, bisognia venire a	*1.CCXXI.1517.277.14*
924	a qualche chonclusione, cioè o d'allogarmela in choctimo	**e** fidarsi interamente di me d'ogni chosa, o in	*1.CCXXI.1517.277.16*
925	Io, chome vi scrissi	**e** poi che io vi scrissi, ò allogato molti marmi e	*1.CCXXI.1517.277.19*
926	vi scrissi e poi che io vi scrissi, ò allogato molti marmi	**e** dati danari qui e qua, e messo a chavare in	*1.CCXXI.1517.277.20*
927	io vi scrissi, ò allogato molti marmi e dati danari qui	**e** qua, e messo a chavare in vari luog[h]i.	*1.CCXXI.1517.277.20*
928	vi scrissi, ò allogato molti marmi e dati danari qui e qua,	**e** messo a chavare in vari luog[h]i.	*1.CCXXI.1517.277.20*
929		**E** qualche luogo dov'io ò speso non mi sono poi	*1.CCXXI.1517.277.20*
930	riusciti e' marmi a mio modo, perché sono chosa fallace,	**e** più in queste pietre grande che io ò di	*1.CCXXI.1517.277.22*
931	che io ò di bisognio, volendole belle chome io le voglio;	**e** in una pietra che io ò di già facta tagliare m'è	*1.CCXXI.1517.278.1*
932	che dua cholonne che io vi volevo fare non mi rieschono,	**e** òvi buctato la metà delle spese.	*1.CCXXI.1517.278.4*
933		**E** chosì, di questi disordini non me ne può avenire	*1.CCXXI.1517.278.5*
934	marmi, che non montino qualche centinaio di duchati;	**e** io non so tener chonti, e non posso mostrare	*1.CCXXI.1517.278.7*
935	qualche centinaio di duchati; e io non so tener chonti,	**e** non posso mostrare all'ultimo avere speso se non	*1.CCXXI.1517.278.7*
936	duchati al Papa in questi marmi, perderci tanto tempo;	**e** perché io sono sollecitato di chostà del lavoro	*1.CCXXI.1517.278.12*
937		**E** 'l partito si è questo.	*1.CCXXI.1517.278.15*
938	Sapendo io avere a fare e' lavoro	**e** el prezo, non mi churerei buctare quatro cento	*1.CCXXI.1517.278.15*
939	quatro cento duchati, perché non arei a·rrender conto,	**e** ch[i]apperei qua tre o quatro uomini de' meglio	*1.CCXXI.1517.278.17*
940	qua tre o quatro uomini de' meglio che ci sono,	**e** allog[h]erei loro tucti e' marmi; e la qualità	*1.CCXXI.1517.278.18*
941	de' meglio che ci sono, e allog[h]erei loro tucti e' marmi;	**e** la qualità de' marmi avessi a essere chome	*1.CCXXI.1517.278.18*
942		**E** di questo, e de' danari che io dessi loro,	*1.CCXXI.1517.278.20*
943	E di questo,	**e** de' danari che io dessi loro, n'arei buona	*1.CCXXI.1517.278.20*
944	danari che io dessi loro, n'arei buona sichurtà in Lucha;	**e** cho' marmi che io ò, darei ordine chondurgli a	*1.CCXXI.1517.278.21*
945	e cho' marmi che io ò, darei ordine chondurgli a Firenze	**e** andare a·llavorare e pel Papa e pel lavoro	*1.CCXXI.1517.278.22*
946	ò, darei ordine chondurgli a Firenze e andare a·llavorare	**e** pel Papa e pel lavoro mio.	*1.CCXXI.1517.278.23*
947	chondurgli a Firenze e andare a·llavorare e pel Papa	**e** pel lavoro mio.	*1.CCXXI.1517.278.23*
948		**E** non avendo facta questa chonclusione	*1.CCXXI.1517.278.23*
949	chonclusione soprascritta chol Papa, a·mme non achade;	**e** non potrei, quando volessi, chondurre e' marmi	*1.CCXXI.1517.278.24*
950	La spesa della facciata, nel modo che io intendo di farla	**e** mecterla in opera, fra ogni cosa, che 'l Papa	*1.CCXXI.1517.278.29*
951	che io ò facta, che di trenta cinque mila duchati d'oro;	**e** per tanto la piglierò a fare io in sei anni, con	*1.CCXXI.1517.278.32*
952		**E** quando questo non piaccia fare al Papa,	*1.CCXXI.1517.278.34*
953	fare qua per la sopra decta opera vadino per mio chonto	**e** a mio danno, e che io restituischa e' mille	*1.CCXXI.1517.278.37*
954	sopra decta opera vadino per mio chonto e a mio danno,	**e** che io restituischa e' mille duchati al Papa, o	*1.CCXXI.1517.278.37*
955	che la si potessi fare per mancho, io vo verso el Papa	**e** 'l Cardinale chon tanta fede, che io ne gli	*1.CCXXI.1517.279.2*
956	prego che voi mi rispondiate resoluto dell'animo del Papa	**e** del Cardinale, e questo mi fia grandissimo	*1.CCXXI.1517.279.7*
957	rispondiate resoluto dell'animo del Papa e del Cardinale,	**e** questo mi fia grandissimo piacere, oltre a·ctucti	*1.CCXXI.1517.279.7*
958	Prego gniene diate,	**e** chome torna qua chon esso, me ne verrò	*1.CCXXXV.1517.295.5*
959	a starmi tucto agosto, per fare el modello di San Lorenzo	**e** mandarlo a·rRoma, chome ho promesso.	*1.CCXXXV.1517.295.7*
960	per la quale intendo chome avete avuto un pocho di male;	**e** 'l simile di Buonarroto.	*1.CCXXXVI.1517.296.6*
961	della Lana sechondo la minuta, chome mi promesse;	**e** se non l'à facto fare, pregalo per mia parte	*1.CCLXVIII.1518.334.6*
962		**E** quando tu vedessi che e' non fussi per farlo,	*1.CCLXVIII.1518.334.7*
963	di qua, perché mi son messo inn·una chosa da impoverire	**e** anche non mi riesce chome stimavo.	*1.CCLXVIII.1518.334.9*
964	per sequitare la impresa, chon grandissima spesa e·nnoia	**e** senza certeza nessuna per anchora.	*1.CCLXVIII.1518.334.11*
965	che io farò tanto quanto piace alla sua Magnificenza,	**e** che quello mi chommecterà non se ne	*1.CCLXVIII.1518.334.14*
966	l'utile mio in simile chose, ma·ll'utile e·ll'onore de' padroni	**e** della patria; e se io ò chiesto al Papa o	*1.CCLXVIII.1518.334.17*
967	chose, ma·ll'utile e·ll'onore de' padroni e della patria;	**e** se io ò chiesto al Papa o al Chardinale	*1.CCLXVIII.1518.334.17*
968	sopra questa strada, l'ò facto solo per potere chomandare	**e** farla dirizare in que' luog[h]i dove sono e'	*1.CCLXVIII.1518.334.19*
969	dove sono e' marmi migliori, che non gli chonoscie ognuno,	**e** non l'ò chiesta per farla fare per	*1.CCLXVIII.1518.334.20*
970	fare a maestro Donato, perché vale assai in questa cosa	**e** ò che e' sia fedele, e che a me dia alturità	*1.CCLXVIII.1518.334.23*
971	perché vale assai in questa cosa e ò che e' sia fedele,	**e** che a me dia alturità di farla adirizare e	*1.CCLXVIII.1518.334.23*
972	e' sia fedele, e che a me dia alturità di farla adirizare	**e** achonciare chome mi pare, perché	*1.CCLXVIII.1518.334.24*
973	mi pare, perché chonoscho dove sono e' marmi migliori	**e** so che strada bisognia a charregiare e	*1.CCLXVIII.1518.334.25*
974	e' marmi migliori e so che strada bisognia a charregiare	**e** chredo megliorarci assai per chi spenderà.	*1.CCLXVIII.1518.334.26*
975	Però fa' intendere quello ti scrivo a decto Iachopo	**e** rachomandami a sua Magnificenti[a], e	*1.CCLXVIII.1518.334.27*
976	a decto Iachopo e rachomandami a sua Magnificenti[a],	**e** prega quella mi rachomandi, a Pisa, a·ssua	*1.CCLXVIII.1518.334.28*

977	Sono stato a Gienova	**e** ò chondocto quattro barche alla spiaggia per	1.CCLXVIII.1518.335.2
978	E' Charraresi ànno chorrotti e' padroni di decte barche	**e** ànno pensato d'assediarmi, i' modo che io	1.CCLXVIII.1518.335.4
979	i' modo che io non ò facto chonclusione nessuna,	**e** chredo oggi andare a Pisa per provedere	1.CCLXVIII.1518.335.6
980	Però rachomandami, chom'è detto,	**e** scrivimi.	1.CCLXVIII.1518.335.7
981	Fate di Piero che sta mecho chome faresti di me;	**e** se gli bisognia danari, dategli, e io vi	1.CCLXVIII.1518.335.9
982	chome faresti di me; e se gli bisognia danari, dategli,	**e** io vi sodisfarò.	1.CCLXVIII.1518.335.10
983	Pietro, io intendo per una tua chome se' sano	**e** actendi a 'mparare.	1.CCLXIX.1518.336.4
984	Afatichati	**e** non manchar per niente di disegniare e	1.CCLXIX.1518.336.5
985	Afatichati e non manchar per niente di disegniare	**e** d'aiutarti di quello che puoi.	1.CCLXIX.1518.336.5
986	che tu ài di bisognio, chiedigli a Gismondo per mia parte	**e** tienne chonto.	1.CCLXIX.1518.336.7
987	barche per charichare e' marmi che io ò a Charrara,	**e** òlle chondocte all'Avenza, e e' Charraresi	1.CCLXIX.1518.336.9
988	marmi che io ò a Charrara, e òlle chondocte all'Avenza,	**e** e' Charraresi ànno chonrocto e' padroni di	1.CCLXIX.1518.336.10
989	e e' Charraresi ànno chonrocto e' padroni di decte barche	**e** ànnomi assediato in modo, che e' mi	1.CCLXIX.1518.336.11
990	che e' mi biso[gnia] andare a Pisa a provedere dell'altre;	**e** partomi oggi e, chome ò dato ordine a	1.CCLXIX.1518.336.12
991	andare a Pisa a provedere dell'altre; e partomi oggi	**e**, chome ò dato ordine a charichare e' decti	1.CCLXIX.1518.336.12
992	assediato, chome ti scrissi, del chondurre e' mia marmi;	**e** g[i]unto a Pisa, chol favore di Iachopo	1.CCLXXIII.1518.342.5
993	allogati qua [a] uno padrone di barcha per g[i]usto prezo,	**e** sarò servito.	1.CCLXXIII.1518.342.6
994		**E** tucto à facto Francesco Pieri per amore di	1.CCLXXIII.1518.342.7
995	Però ti prego mi rachomandi alla sua Magnificenzia	**e** ringrati[i] quella, perché richonoscho da	1.CCLXXIII.1518.342.9
996	quella, perché richonoscho da quella grandissimo servitio	**e** tucti noi gli dobieno essere obrigati insino	1.CCLXXIII.1518.342.10
997	Io ò una sua lectera	**e** non rispondo a quella [per] non essere	1.CCLXXIII.1518.342.11
998	per] non essere sofitiente; ma infra quindici dì sarò chostà	**e** a bocha spero risponder meglio che in	1.CCLXXIII.1518.342.12
999	La strada	**e** ogni cosa spero anderà bene.	1.CCLXXIII.1518.342.13
1000	Fallo intendere	**e** ringratia e·rrachomandami, chome è decto.	1.CCLXXIII.1518.342.14
1001	Io mi parto adesso	**e** vo a Pietrasanta, e Francesco Pieri mi dà	1.CCLXXIII.1518.342.15
1002	Io mi parto adesso e vo a Pietrasanta,	**e** Francesco Pieri mi dà cento duchati che io	1.CCLXXIII.1518.342.15
1003	questo, che stia a vedere tucto giovedì se 'l partito si fa,	**e** venerdì mactina si parta e vengami	1.CCLXXVI.1518.346.6
1004	giovedì se 'l partito si fa, e venerdì mactina si parta	**e** vengami a·rrispondere.	1.CCLXXVI.1518.346.7
1005		**E** se 'l partito sarà facto chom'io l'ò chiesto,	1.CCLXXVI.1518.346.7
1006	Salviati non abi volontà di farlo, ma che e' non possa;	**e** monterò subito a chavallo e anderò a	1.CCLXXVI.1518.346.10
1007	di farlo, ma che e' non possa; e monterò subito a chavallo	**e** anderò a trovare el chardinale de' Medici e	1.CCLXXVI.1518.346.11
1008	a chavallo e anderò a trovare el chardinale de' Medici	**e** el Papa, e dirò loro el facto mio, e qui	1.CCLXXVI.1518.346.12
1009	e anderò a trovare el chardinale de' Medici e el Papa,	**e** dirò loro el facto mio, e qui lascierò la	1.CCLXXVI.1518.346.12
1010	chardinale de' Medici e el Papa, e dirò loro el facto mio,	**e** qui lascierò la impresa e ritorneromi a	1.CCLXXVI.1518.346.12
1011	Papa, e dirò loro el facto mio, e qui lascierò la impresa	**e** ritorneromi a Charrara: che ne sono pregato	1.CCLXXVI.1518.346.12
1012	Chostonmi già più di cento trenta duchati	**e** no' m'ànno anchora chavata una schaglia di	1.CCLXXVI.1518.346.16
1013	anchora chavata una schaglia di marmo che buona sia;	**e** vanno ciurmando per tucto che ànno trovato	1.CCLXXVI.1518.346.17
1014	e vanno ciurmando per tucto che ànno trovato gran chose,	**e** cerchono di lavorare per l'Opera e per altri	1.CCLXXVI.1518.346.18
1015	trovato gran chose, e cerchono di lavorare per l'Opera	**e** per altri cho danari che gli ànno ricievuti	1.CCLXXVI.1518.346.18
1016	poi che mi fermai qui, ò buctato via circha trecento ducati	**e** non vego anchor nulla che sia per me.	1.CCLXXVI.1518.346.21
1017	ò tolto a·rrisuscitar morti a voler domestichar questi monti	**e** a mecter l'arte in questo paese; che quando	1.CCLXXVI.1518.346.22
1018	Però rachomandami a Iachopo Salviati	**e** schrivi pel mio garzone chome la chosa è	1.CCLXXVI.1518.346.26
1019	Credo essere stato ucciellato:	**e** chosì mi vanno tucte le chose.	1.CCLXXVI.1518.347.2
1020	Ò maladecto mille volte el dì	**e** l'ora che io mi parti' da Charrara.	1.CCLXXVI.1518.347.3
1021	mio charo, io vi prego mi rachomandiate al Chomessario	**e** dite a·sSua Signoria che io ò facto qua quello	2.CCLXXIX.1518.1.5
1022	mi dice che voi gli tenete a dietro chon le misure,	**e** che non possono lavorare, e che e'	2.CCLXXIX.1518.1.13
1023	tenete a dietro chon le misure, e che non possono lavorare,	**e** che e' Pietrasantesi che io messi a chavare	2.CCLXXIX.1518.1.13
1024	che io messi a chavare ànno lasiata l'impresa	**e** non fanno niente.	2.CCLXXIX.1518.1.14
1025	papa Leone, vi venne maestro Lucha da Chortona pictore,	**e** rischontrandolo un dì a presso a Monte	2.CCLXXXV.1518.7.5
1026	a parlare al Papa per avere no' mi richordo che cosa,	**e** che era già stato per essergli stato tagliata	2.CCLXXXV.1518.7.7
1027	stato tagliata la testa per amore della casa de' Medici,	**e** che gli parea, chome dire?, non essere	2.CCLXXXV.1518.7.9
1028	e che gli parea, chome dire?, non essere richonosciuto;	**e** dissemi altre simil cose che io non mi	2.CCLXXXV.1518.7.10
1029		**E** sopra a questi ragionamenti mi richiese di	2.CCLXXXV.1518.7.10
1030	E sopra a questi ragionamenti mi richiese di quaranta iuli	**e** mostròmi dov'io gniene avevo a mandare, cioè	2.CCLXXXV.1518.7.11
1031		**E** io, non avendo danari a chanto, m'ero oferto	2.CCLXXXV.1518.7.13
1032	non avendo danari a chanto, m'ero oferto di mandargniene,	**e** così feci.	2.CCLXXXV.1518.7.14
1033	Macello de' Chorvi, nella casa che io tengo anchora oggi,	**e** trovommi che io lavoravo in sur una figura	2.CCLXXXV.1518.7.19
1034	di marmo ricta, alta quatro braccia, che à le mani drieto,	**e** do[l]fesi mecho e richiesemi d'altri quaranta	2.CCLXXXV.1518.7.21
1035	quatro braccia, che à le mani drieto, e do[l]fesi mecho	**e** richiesemi d'altri quaranta g[i]uli, che dice	2.CCLXXXV.1518.7.21
1036	Io andai su in chamera	**e** porta'gli quaranta g[i]uli, presente una fante	2.CCLXXXV.1518.7.22
1037	g[i]uli, presente una fante bolognese che stava mecho,	**e** anche credo che e' v'era el sopra decto	2.CCLXXXV.1518.7.24
1038	el sopra decto garzone che gli aveva portati gli altri;	**e** preso ' decti danari, s'andò chon Dio.	2.CCLXXXV.1518.7.25
1039	e' verranno gli Angeli da·ccielo [a] [pi]gliarti le braccia	**e** t'aiuteranno».	2.CCLXXXV.1518.8.2
1040	riplichate a decto maestro Lucha [...], se ne richorderebe	**e** non direbbe avermegli renduti, [chome la	2.CCLXXXV.1518.8.4
1041	la Vo]stra S(igniori)a schrive a Buonarroto che lui dice,	**e** più che voi s[chrivete] anchora che credete	2.CCLXXXV.1518.8.6
1042	non è [vero, a meno] che io sia uno grandissimo ribaldo,	**e** chosì sarebe [se io cerchassi] di riavere quello	2.CCLXXXV.1518.8.8
1043	Vo[stra Signioria ...] ciò che·lla vuole; io gli ò a·rriavere,	**e** chosì g[i]uro.	2.CCLXXXV.1518.8.10
1044	Domenicho, chome e' marmi mi sono riusciti chosa bella,	**e** chome quegli che sono buoni per l'opera di	2.CCLXXXVI.1518.9.4
1045	buoni per l'opera di Santo Pietro sono facili a chavare	**e** più presso alla marina che gli altri, cioè in	2.CCLXXXVI.1518.9.6
1046	marina che gli altri, cioè in luogo detto la Chorvara,	**e** da questo luogo alla marina non s'à a fare	2.CCLXXXVI.1518.9.7
1047	dalla Corvara insino sopra Seraveza, circha dua miglia,	**e** circha u' miglio o mancho ne bisognia far di	2.CCLXXXVI.1518.9.11
1048	sua, cioè el padule, io non ò el modo achonciare el resto,	**e** non potrei aver de' marmi pel mio lavoro.	2.CCLXXXVI.1518.9.16
1049		**E** nol faccendola, non potrei aver parte cura a'	2.CCLXXXVI.1518.9.16
1050	Ora voi siate savio	**e** prudente, e so che mi volete bene; però vi	2.CCLXXXVI.1518.9.20
1051	Ora voi siate savio e prudente,	**e** so che mi volete bene; però vi prego che	2.CCLXXXVI.1518.9.21
1052	che achonciate la cosa a vostro modo chol Chardinale	**e** che voi mi rispondiate presto, acciò che io	2.CCLXXXVI.1518.9.22

1053	mi rispondiate presto, acciò che io possa pigliar partito;	**e**, n[on] sendo altro, tornarmi chostà all'usato.	2.CCLXXXVI.1518.9.23
1054	ci ò aquistato gran nimicitia per rispecto di questa cosa,	**e** sarami forza, s'i' torno costà, far di bronzo,	2.CCLXXXVI.1518.9.26
1055	cosa de' marmi, poi che e' furono raguagliati da me,	**e** chredo che gli abino già facto e' prezi e le	2.CCLXXXVI.1518.10.2
1056	da me, e chredo che gli abino già facto e' prezi	**e** le gabelle e' passi, e che e' notai, arcinotai,	2.CCLXXXVI.1518.10.3
1057	che gli abino già facto e' prezi e le gabelle e' passi,	**e** che e' notai, arcinotai, proveditori,	2.CCLXXXVI.1518.10.3
1058	Però pensateci,	**e** fate quanto potete che questa cosa non balzi	2.CCLXXXVI.1518.10.5
1059	che voi mi rispondiate presto quello vi pare che io facci	**e** rachomandiatemi al Cardinale.	2.CCLXXXVI.1518.10.8
1060	quante staiora sono quelle terre da Santa Caterina	**e** quello che le montano.	2.CCXCVI.1518.22.5
1061	Io l'ò segniate a Pietro	**e** lui ti mosterrà quali son desse: e questo ti	2.CCXCVI.1518.22.7
1062	Io l'ò segniate a Pietro e lui ti mosterrà quali son desse:	**e** questo ti priego facci presto, perché mi bisognia	2.CCXCVI.1518.22.7
1063	qualche mese; ma bisognierebe farne ora el chontracto,	**e** io darei adesso e' danari in diposito: quanto	2.CCXCVI.1518.22.11
1064	d[i] marmi per l'opera d[i] Sancto Lorenzo in Firenze,	**e** non trovando drento in Sancto Lorenzo, né fuora	2.CCCVII.1518.36.8
1065		**E** sono stato dretto a detto Capitolo dua mesi,	2.CCCVII.1518.36.12
1066	fare una anchora a me, perché n'ò più bisognio d[i] loro;	**e** se non l'usa d[i] fare, io priegho quela mi faci	2.CCCVII.1518.36.18
1067		**E** se resterano avere, non voglio niente d[i] loro.	2.CCCVII.1518.36.24
1068	facto l'impresa del chondurre e' mia marmi dall'Avenza	**e** da Pietrasanta im Pisa, m'è parso, send'io qui	2.CCCXIV.1518.46.9
1069		**E** quando abiate animo di farlo, io sono in	2.CCCXIV.1518.46.11
1070	Pregovi mi rispondiate presto	**e** resoluto.	2.CCCXIV.1518.46.14
1071	Pietro, se tu se' guarito del dito	**e** che e' ti paia di venire insino qua chon	2.CCCXVI.1518.48.4
1072	e' ti paia di venire insino qua chon Michele, puoi venire;	**e** portami dua chamice.	2.CCCXVI.1518.48.5
1073	Se non ti pare di venire, mandamele per Michele,	**e** avisami chome stai.	2.CCCXVI.1518.48.6
1074	Se è dugien[to br]accia,	**e** della grossezza [che] sarà segniata in quest[a]	2.CCCXIX.1518.51.5
1075	segniata in quest[a] [...], lo piglierò, quando sia ben f[acto]	**e** di buon filo.	2.CCCXIX.1518.51.6
1076	Per che,	**e** quan[do n]on sia chosì buono né a gros[sezza]	2.CCCXIX.1518.51.7
1077	un altr]o, che io l'abbi sabato cho[me] avete promesso,	**e** fate [che s]ia cosa octima.	2.CCCXIX.1518.51.9
1078		**E** e' danar[i] io farò pagare chostà [a' Salv]iati,	2.CCCXIX.1518.51.9
1079	Ebono qua da·mme quatro duchati	**e** promessi loro danari chontinuamente da	2.CCCXXVI.1518.59.6
1080	Ànno lavorato pochi dì	**e** chon dispecto, i' modo che quel tristerello di	2.CCCXXVI.1518.59.7
1081	Ma più mi duole che e' vengono costà	**e** danno chactiva fama a·mme e alle chave de'	2.CCCXXVI.1518.59.10
1082	duole che e' vengono costà e danno chactiva fama a·mme	**e** alle chave de' marmi per ischarichare loro,	2.CCCXXVI.1518.59.10
1083	perché questi g[h]ioctoncegli fanno gran danno a quest'opera	**e** anche a me.	2.CCCXXVI.1518.59.15
1084	Chaponi t'avea messo per le mani una certa possessione,	**e** anchora come el Chapitolo voleva vendere	2.CCCXXXV.1518.70.5
1085	Vero è che Meo	**e** Cechone sarebono stati e arebon facto ciò	2.CCCXXXV.1518.70.11
1086	Vero è che Meo e Cechone sarebono stati	**e** arebon facto ciò che avessino potuto, ma non	2.CCCXXXV.1518.70.12
1087	È stato qua parechi mesi chon un mulo	**e** chonn·un mulecto in sulle pompe, acteso a	2.CCCXXXV.1518.70.15
1088	mulo e chonn·un mulecto in sulle pompe, acteso a peschare	**e** a vag[h]egiare.	2.CCCXXXV.1518.70.16
1089	Una lectera che sarà in questa, pregoti la sugielli	**e** fagli una choverta cholla soprascricta che	2.CCCXXXV.1518.71.1
1090	dicha: «A maestro Piero Rosselli architectore in Roma»;	**e** dirizala al bancho de' Borg[h]erini in Roma.	2.CCCXXXV.1518.71.3
1091	mani un podere di là da Fiesole pocho, che è cosa buona,	**e** ancora chome Pier Francesco Borg[h]erini t'à	2.CCCXLII.1518.81.5
1092	chomincia qua el verno, che non ci fa se non piovere	**e** non si può stare nelle montagnie a·llavorare;	2.CCCXLII.1518.81.14
1093	mi pare che e' sia da venire ora, ché bucteremo el tempo	**e** ' danari.	2.CCCXLII.1518.81.16
1094	Avisami, quando mi scrivi, chome sta Gismondo,	**e** di' a Pietro che actenda a imparare e che io	2.CCCXLII.1518.81.18
1095	sta Gismondo, e di' a Pietro che actenda a imparare	**e** che io sarò costà presto.	2.CCCXLII.1518.81.19
1096	Berto, io mi rachomando a voi e·rringratiovi de' serviti[i]	**e** benefiti[i] ricievuti, e son sempre, chon tucto	2.CCCXLIII.1518.82.4
1097	a voi e·rringratiovi de' serviti[i] e benefiti[i] ricievuti,	**e** son sempre, chon tucto quello che io posso e ò	2.CCCXLIII.1518.82.5
1098	ricievuti, e son sempre, chon tucto quello che io posso	**e** ò e so, al vostro chomando.	2.CCCXLIII.1518.82.5
1099	ricievuti, e son sempre, chon tucto quello che io posso e ò	**e** so, al vostro chomando.	2.CCCXLIII.1518.82.5
1100	a·sSeraveza, un sasso grande che atraversa la strada;	**e** l'altra è all'ultime case di Seravezza,	2.CCCXLIII.1518.82.11
1101		**E** tucte queste cose, perché son breve, sarebon	2.CCCXLIII.1518.82.13
1102	a chollarla giù; èccisi facto male qualchuno nel chollarla,	**e** uno ci s'è dinocholato e morto subito, e io ci	2.CCCXLIII.1518.82.21
1103	male qualchuno nel chollarla, e uno ci s'è dinocholato	**e** morto subito, e io ci sono stato per mectere	2.CCCXLIII.1518.82.21
1104	nel chollarla, e uno ci s'è dinocholato e morto subito,	**e** io ci sono stato per mectere la vita.	2.CCCXLIII.1518.82.21
1105	nel poggio tanto quante l'è grossa per fugire quel pelo,	**e** così ò facto, e stimo che adesso la vi sarà.	2.CCCXLIII.1518.83.1
1106	tanto quante l'è grossa per fugire quel pelo, e così ò facto,	**e** stimo che adesso la vi sarà.	2.CCCXLIII.1518.83.1
1107		**E** bozasi tuctavia.	2.CCCXLIII.1518.83.2
1108	El luogo da chavare è qua molto aspro,	**e** gl'uomini molto ignioranti in simile exercitio;	2.CCCXLIII.1518.83.6
1109	qualche mese, tanto che e' si sieno domestichati e' monti	**e** ammaestrati gli uomi[ni].	2.CCCXLIII.1518.83.8
1110	Basta che, quello che io ò promesso, lo farò a ogni modo,	**e** farò la più bella opera che si sia mai facta	2.CCCXLIII.1518.83.10
1111	i' modo che io fo disegnio di venirmene chostà agli Octo	**e** domandare loro ' danni di questa g[i]unteria.	2.CCCXLIII.1518.83.17
1112	per l'opera di San Lorenzo, a Pietrasanta si chava forte,	**e** trovando e' Charraresi più umili che e' non	2.CCCLXVI.1518.109.5
1113	che alle prime aque spero averne in Firenze buona parte,	**e** non credo manchar niente di quello che ò	2.CCCLXVI.1518.109.8
1114	aviso Vostra S(igniori)a reverendissima chom'io ò cercho	**e** non ò mai trovato una chasa chapace da	2.CCCLXVI.1518.109.14
1115	da farvi tucta questa opera, cioè le figure di marmo	**e** di bronzo, e·mMacteo Bartoli a questi dì m'à	2.CCCLXVI.1518.109.15
1116	e·mMacteo Bartoli a questi dì m'à trovato un sito mirabile	**e** utile per farvi una stanza per simile opera,	2.CCCLXVI.1518.109.16
1117	mirabile e utile per farvi una stanza per simile opera,	**e** quest'è la piaza che è inanzi alla chiesa	2.CCCLXVI.1518.109.17
1118	e quest'è la piaza che è inanzi alla chiesa d'Ogni Santi;	**e** e' frati, sechondo mi dice Macteo, son per	2.CCCLXVI.1518.109.18
1119	mi dice Macteo, son per vendermi le ragioni v'ànno su,	**e** 'l popolo tucto se ne chontenta, sechondo	2.CCCLXVI.1518.109.19
1120	quale sono apoggiate tucte le chase di Borg' Ogni Santi,	**e** questi mi daranno licentia, chon la stanza	2.CCCLXVI.1518.109.23
1121	che mostrassi che questa chosa gli è in piacere,	**e** sarebe facto ogni chosa.	2.CCCLXVI.1518.109.26
1122	Lionardo, io sono sollecitato da voi per l'ultima vostra,	**e** òllo molto charo perché vego che voi lo	2.CCCLXXXII.1518.129.4
1123	mecho là a Charrara per chonto del charichare e' marmi,	**e** lasciorno a Pisa una schafa charicha, e	2.CCCLXXXII.1518.129.10
1124	e' marmi, e lasciorno a Pisa una schafa charicha,	**e** non è mai chomparita perché non è mai	2.CCCLXXXII.1518.129.11
1125	e non è mai chomparita perché non è mai piovuto	**e** Arno è secho a facto; e altre quatro	2.CCCLXXXII.1518.129.12
1126	perché non è mai piovuto e Arno è secho a facto;	**e** altre quatro schafe sono im Pisa, soldate	2.CCCLXXXII.1518.129.12
1127	marmi, che, chome e' piove, verranno tucte chariche,	**e** chomincierò a·llavorare forte.	2.CCCLXXXII.1518.129.14
1128	Metello Vari della sua figura, che è anche là im Pisa	**e** verrà in queste prime schafe.	2.CCCLXXXII.1518.129.17

1129	non ò chominciato a·llavorare; perché io muoio di dolore,	**e** parmi essere diventato uno ciurmadore	2.CCCLXXXII.1518.129.19
1130	non la posso coprire perché in Firenze non ci è legniame	**e** no ne può venire se e' non piove.	2.CCCLXXXII.1518.129.23
1131		**E** non chredo oramai e' piova ma' più, se	2.CCCLXXXII.1518.129.23
1132	Rachomandatemi a Sebastiano,	**e** io a voi mi rachomando.	2.CCCLXXXII.1518.130.2
1133	m'avete schricto, perché non son stato bene; ora son sano	**e** gagliardo, e subito che io ò una risposta	2.CCCLXXXIII.1518.131.6
1134	perché non son stato bene; ora son sano e gagliardo,	**e** subito che io ò una risposta che m'importa	2.CCCLXXXIII.1518.131.6
1135	io aspecto da·rRoma, chome l'ò subito monto a chavallo	**e** vengo chostà a far chonto e ciò che voi	2.CCCLXXXIII.1518.131.7
1136	l'ò subito monto a chavallo e vengo chostà a far chonto	**e** ciò che voi volete.	2.CCCLXXXIII.1518.131.8
1137	avuta tanta patientia, l'abiate anchora questi pochi dì;	**e** non pigliate ammiration de' casi mia,	2.CCCLXXXIII.1518.131.9
1138	De' serviti[i] m'avete facti	**e** delle noie avete ricevute, io lo so e	2.CCCLXXXIII.1518.131.11
1139	m'avete facti e delle noie avete ricevute, io lo so	**e** chonoscho e restovi ubrigato in eterno,	2.CCCLXXXIII.1518.131.12
1140	facti e delle noie avete ricevute, io lo so e chonoscho	**e** restovi ubrigato in eterno, oferendovi,	2.CCCLXXXIII.1518.131.12
1141	benché pichola cosa sia, me chon tucto quello che io ò	**e** posso.	2.CCCLXXXIII.1518.131.13
1142		**E** chome è decto, infra pochi dì sarò	2.CCCLXXXIII.1518.131.13
1143	E chome è decto, infra pochi dì sarò chostà	**e** achonciereno le chose chon chonsiglio	2.CCCLXXXIII.1518.131.14
1144	Io l'aspecterò per esser secho a Pisa per far chonto,	**e** poi ne verrò chostà.	2.CCCLXXXIV.1518.132.7
1145		**E** in questo mezzo, perché voi possiate	2.CCCLXXXIV.1518.132.8
1146	el charichare quando fia tempo, io vi mando dieci ducati,	**e** quando sarò chostà vi darò quello che	2.CCCLXXXIV.1518.132.9
1147	ducati, e quando sarò chostà vi darò quello che vorrete;	**e** Francescho Peri scriverrà a Pisa che e'	2.CCCLXXXIV.1518.132.10
1148	Però, seguitate quando potete,	**e** sapiate che voi.	2.CCCLXXXIV.1518.132.12
1149	anchora stare qua, per certe sua facende, quatro o sei dì;	**e** io, avendo a far chonto secho im Pisa, son	2.CCCLXXXV.1518.133.7
1150	im Pisa, son rimasto d'aspectarlo per andar secho da Pisa	**e** poi venirmene costà.	2.CCCLXXXV.1518.133.8
1151		**E** per che, in questo mezo che io tarderò	2.CCCLXXXV.1518.133.9
1152	che, se fussi tempo da charichare, voi il possiate fare;	**e** Francescho Peri m'à promesso che im Pisa	2.CCCLXXXV.1518.133.12
1153		**E** io, passati questi pochi dì, ne verrò chon	2.CCCLXXXV.1518.133.13
1154	E io, passati questi pochi dì, ne verrò chon Fra[n]cescho	**e** farò chonto a Pisa, e poi verrò chostà e	2.CCCLXXXV.1518.133.14
1155	pochi dì, ne verrò chon Fra[n]cescho e farò chonto a Pisa,	**e** poi verrò chostà e darovi e' danari che	2.CCCLXXXV.1518.133.14
1156	chon Fra[n]cescho e farò chonto a Pisa, e poi verrò chostà	**e** darovi e' danari che voi vorrete.	2.CCCLXXXV.1518.133.15
1157	ò scricto a·rRoma della gabella di Pisa chome m'avisasti,	**e** anchora chome siate tractati costà, e	2.CCCLXXXV.1518.133.16
1158	chome m'avisasti, e anchora chome siate tractati costà,	**e** spero avere risposta inanzi che io mi	2.CCCLXXXV.1518.133.17
1159	avisato da Francescho Peri, benché prima lo sapevo	**e** [cho]noscievo, di che io vi ringratio e	2.CCCLXXXV.1518.133.19
1160	prima lo sapevo e [cho]noscievo, di che io vi ringratio	**e** restovi ubrigatissimo; e son cer[to],	2.CCCLXXXV.1518.133.20
1161	di che io vi ringratio e restovi ubrigatissimo;	**e** son cer[to], vivendo questo Papa, che	2.CCCLXXXV.1518.133.20
1162	diceva chome el signiore di Charrara mi charichava assai	**e** chome el Chardinale si doleva di me.	2.CCCLXXXVI.1518.134.7
1163		**E** questo è, che io mi sdegniai, perché in	2.CCCLXXXVI.1518.134.7
1164		**E** perché io gli dissi: «Perché non	2.CCCLXXXVI.1518.134.10
1165	Però scrivete pure a·llui o a·mme, chome vi vien bene,	**e** dopo la iustitia, quando sarà, vi prego	2.CCCLXXXVI.1518.134.12
1166	ò allogati già tre volte, e·ctuct'a tre sono restato gabato;	**e** questo è, perché gli scharpellini di qua	2.CCCLXXXVI.1518.134.16
1167	perché gli scharpellini di qua non si intendono de' marmi,	**e** visto che e' non riescie loro, si vanno	2.CCCLXXXVI.1518.134.17
1168		**E** chosì ci ò buctato via parechi centinaia	2.CCCLXXXVI.1518.134.18
1169	E chosì ci ò buctato via parechi centinaia di duchati;	**e** per questo m'è bisogniato starvi qualche	2.CCCLXXXVI.1518.134.18
1170	starvi qualche volta a·mme, a·mmectergli in opera	**e** a mostrar loro e' versi de' marmi e	2.CCCLXXXVI.1518.134.20
1171	a·mmectergli in opera e a mostrar loro e' versi de' marmi	**e** quelle cose che fanno danno, e quali sono	2.CCCLXXXVI.1518.134.20
1172	loro e' versi de' marmi e quelle cose che fanno danno,	**e** quali sono e' chactivi, e 'l modo anchora	2.CCCLXXXVI.1518.134.21
1173	e quelle cose che fanno danno, e quali sono e' chactivi,	**e** 'l modo anchora del chavare, perché io	2.CCCLXXXVI.1518.134.21
1174	tu ài a pagare gli schafaioli quando veng[h]ino a·cte	**e** presentino la lectera di Donato, e ài a dar	2.CDXXIII.1519.174.4
1175	quando veng[h]ino a·cte e presentino la lectera di Donato,	**e** ài a dar loro quello che dirà la lectera che	2.CDXXIII.1519.174.5
1176	quello che dirà la lectera che ciascuno arà di mia mano;	**e** serba le lectere che e' ti danno di Donato.	2.CDXXIII.1519.174.6
1177	pezzi grossi, a·rragione di venti cinque soldi el migliaio,	**e** de' pezzi piccholi, venti soldi; e tien chonto e	2.CDXXIII.1519.175.1
1178	cinque soldi el migliaio, e de' pezzi piccholi, venti soldi;	**e** tien chonto e a chi tu pag[h]i e di quello che	2.CDXXIII.1519.175.2
1179	migliaio, e de' pezzi piccholi, venti soldi; e tien chonto	**e** a chi tu pag[h]i e di quello che portano.	2.CDXXIII.1519.175.2
1180	piccholi, venti soldi; e tien chonto e a chi tu pag[h]i	**e** di quello che portano.	2.CDXXIII.1519.175.2
1181	Paga la gabella di novanta lire a' Chontracti,	**e** piglia el libro e le carte.	2.CDXXIII.1519.175.3
1182	la gabella di novanta lire a' Chontracti, e piglia el libro	**e** le carte.	2.CDXXIII.1519.175.3
1183	Da' a Baccio di Puccione e' danari che e' ti domanda,	**e** tienne conto.	2.CDXXIII.1519.175.5
1184	Chompra delle canne	**e** fa' achonciar le vite dell'orto; e se·cti trovassi	2.CDXXIII.1519.175.7
1185	Chompra delle canne e fa' achonciar le vite dell'orto;	**e** se·cti trovassi o·cterra o altra cosa assciucta da	2.CDXXIII.1519.175.7
1186	um pezo di chanapo di trenta braccia che no sia fracido,	**e** pagalo e·cten conto.	2.CDXXIII.1519.175.11
1187	Confessati	**e** actendi a 'mparare, e abi cura alla casa.	2.CDXXIII.1519.175.12
1188	Confessati e actendi a 'mparare,	**e** abi cura alla casa.	2.CDXXIII.1519.175.12
1189	Fa' 'l conto chon Gismondo	**e** pagalo, e facti dare 'l conto.	2.CDXXIII.1519.175.13
1190	Fa' 'l conto chon Gismondo e pagalo,	**e** facti dare 'l conto.	2.CDXXIII.1519.175.13
1191	di dolore; l'altra che resta loro bozz[ata ...] sectimana,	**e** perché e' non mi pare che [...], mi bisognia	2.CDXXV.1519.178.5
1192		**E** chosì mi prega [...] prima dua dì che e' non	2.CDXXV.1519.178.6
1193	prega [...] prima dua dì che e' non avenia el dec[to ...] dì,	**e** cholleronne forse dua.	2.CDXXV.1519.178.7
1194	Però ti p[rego ..],	**e** charicha in sur uno navicello o [...] girelle di	2.CDXXV.1519.178.8
1195	girelle di bronzo che io feci fare a go[...] Francescho Peri,	**e** fa' 'l merchato e·sschriv[i ...].	2.CDXXV.1519.178.9
1196	Parla anchora agli [...] marmi,	**e** di' loro che io non ò potuto e[...] loro per	2.CDXXV.1519.178.11
1197	loro che io non ò potuto e[...] loro per quello m'è avenuto	**e** che non [...].	2.CDXXV.1519.178.12
1198	a' chasi de' marmi [...] el più che tu puoi in Firenze	**e** r[...].	2.CDXXV.1519.178.13
1199	Fa' fare anchora dua o tre maz[zuoli ..] ferri;	**e** una lectera che sarà in [questa] dala el	2.CDXXV.1519.178.14
1200	Suggella la lectera che va a·rRoma [...]sta	**e** mandala.	2.CDXXV.1519.178.17
1201	Pietro, le chose sono andate molto male:	**e** questo è che sabato mactina io mi messi a	2.CDXXXI.1519.185.4
1202	mi messi a fare chollare una cholonna chon grande ordine,	**e** non manchava chosa nessuna; e poi che io	2.CDXXXI.1519.185.6
1203	chon grande ordine, e non manchava chosa nessuna;	**e** poi che io l'ebbi chollata forse cinquanta	2.CDXXXI.1519.185.6
1204	facto fare Donato a un suo chompare Lazero ferraro;	**e** quanto all'essere recipiente, quando fussi stato	2.CDXXXI.1519.185.10

1205	quando fussi stato buono era per reggere quatro cholonne,	**e** a vederlo di fuora non ci parea dubbio	2.CDXXXI.1519.185.11
1206	la ribalderia grande: che e' non era saldo drento niente,	**e** non v'era tanto ferro per grossezza che	2.CDXXXI.1519.185.13
1207	pericholo della vita ctutti che eravamo actorno,	**e** èssi guasto una mirabil pietra.	2.CDXXXI.1519.185.16
1208	cura di questi ferri a Donato, che andassi alla ferriera	**e** togliessi ferri dolci e buoni.	2.CDXXXI.1519.185.18
1209	a Donato, che andassi alla ferriera e togliessi ferri dolci	**e** buoni.	2.CDXXXI.1519.185.19
1210		**E** le chasse delle taglie che e' m'à facte fare	2.CDXXXI.1519.185.19
1211	nel chollare questa cholonna, chrepate tucte nell'anello,	**e** sono anche loro state per rompersi; e son dua	2.CDXXXI.1519.185.21
1212	tucte nell'anello, e sono anche loro state per rompersi;	**e** son dua volte maggiore che quelle	2.CDXXXI.1519.185.22
1213	Ma 'l ferro è chrudo	**e** tristo, e non si poteva far peggio; e questo è	2.CDXXXI.1519.185.23
1214	Ma 'l ferro è chrudo e tristo,	**e** non si poteva far peggio; e questo è che	2.CDXXXI.1519.185.24
1215	Ma 'l ferro è chrudo e tristo, e non si poteva far peggio;	**e** questo è che Donato si tien chon questo suo	2.CDXXXI.1519.185.24
1216	e questo è che Donato si tien chon questo suo chompare,	**e** à mandato lui alla ferriera e àmi servito	2.CDXXXI.1519.185.25
1217	chon questo suo chompare, e à mandato lui alla ferriera	**e** àmi servito chome tu vedi.	2.CDXXXI.1519.185.25
1218	Io sarò costà queste feste,	**e** chomi[n]ciereno a·llavorare, se piacerà a Dio.	2.CDXXXI.1519.186.1
1219	Pietro, tu ài andare im Pietrasanta a ser Giovan Badessa,	**e** fara'ti dare el chontracto in forma propia	2.CDXXXV.1519.190.4
1220	propia che io ò facto cho' charraresi, cioè chol Pollina	**e** chon Leone e chol Bello, di octo figure che	2.CDXXXV.1519.190.6
1221	io ò facto cho' charraresi, cioè chol Pollina e chon Leone	**e** chol Bello, di octo figure che m'ànno a fare,	2.CDXXXV.1519.190.6
1222	fare, cioè ' marmi per octo figure: quatro di quatro braccia	**e** mezo, e quatro di cinque braccia, cholla	2.CDXXXV.1519.190.8
1223	' marmi per octo figure: quatro di quatro braccia e mezo,	**e** quatro di cinque braccia, cholla larg[h]eza e	2.CDXXXV.1519.190.8
1224	e mezo, e quatro di cinque braccia, cholla larg[h]eza	**e** grosseza che dice el chontracto.	2.CDXXXV.1519.190.8
1225		**E** decto contracto dice, o vero credo che dica,	2.CDXXXV.1519.190.9
1226	figure quatro delle sopra dicte, dua di quatro braccia	**e** mezo e dua di cinque.	2.CDXXXV.1519.190.13
1227	quatro delle sopra dicte, dua di quatro braccia e mezo	**e** dua di cinque.	2.CDXXXV.1519.190.13
1228	Fara'ti leggiere el decto contracto,	**e** intenderai meglio quello che ài a fare; e se	2.CDXXXV.1519.190.14
1229	decto contracto, e intenderai meglio quello che ài a fare;	**e** se e' non ànno cavate decte quatro figure,	2.CDXXXV.1519.190.14
1230	ànno cavate decte quatro figure, non ài a dar loro ' danari	**e** puoi dir loro che le chavino e poi me lo	2.CDXXXV.1519.190.15
1231	non ài a dar loro ' danari e puoi dir loro che le chavino	**e** poi me lo faccino intendere, e darò loro '	2.CDXXXV.1519.190.16
1232	puoi dir loro che le chavino e poi me lo faccino intendere,	**e** darò loro ' danari.	2.CDXXXV.1519.190.16
1233		**E** se l'ànno cavate che sieno chome dice el	2.CDXXXV.1519.190.17
1234	darai l[or]o trenta ducati, come dice el chontracto,	**e** dara'gli loro im Pietrasanta; e fanne far	2.CDXXXV.1519.190.18
1235	come dice el chontracto, e dara'gli loro im Pietrasanta;	**e** fanne far contracto al decto ser Giovanni	2.CDXXXV.1519.190.19
1236		**E** in Charrara fara'ti fare una fede, con	2.CDXXXV.1519.190.20
1237	dua ducati per bozare la pietra che io avevo a sponda	**e** farne una figura di quatro o cinque braccia,	2.CDXXXV.1519.190.24
1238	a sponda e farne una figura di quatro o cinque braccia,	**e** vedi se·ll'à bozata; e se puoi fargniene	2.CDXXXV.1519.190.25
1239	una figura di quatro o cinque braccia, e vedi se·ll'à bozata;	**e** se puoi fargniene chondurre alla marina e	2.CDXXXV.1519.190.25
1240	se·ll'à bozata; e se puoi fargniene chondurre alla marina	**e** fare charichare quella che è in sulla	2.CDXXXV.1519.190.26
1241	quella che è in sulla spiaggia, che io ebbi da·lLeone,	**e** questa, fallo.	2.CDXXXV.1519.190.27
1242		**E** Marcho troverrà le barche a chondurre im	2.CDXXXV.1519.190.27
1243		**E** anchora una figura di dua braccia, che io	2.CDXXXV.1519.190.28
1244	Pietro, e' viene chostà certi scharpellini,	**e** staranno un dì a vedere la chava.	2.CDXLII.1519.200.4
1245	Alla tornata loro avisami chome tu stai	**e** quando tu vuoi che io ti mandi el mulo.	2.CDXLII.1519.200.5
1246	Avisami a ogni modo;	**e** se non puoi schrivere, fa' che io sia avisato a	2.CDXLII.1519.200.6
1247	io ti mando el saione, um paio di chalze, la chappa	**e** 'l feltro per uno che si chiama el Turchetto,	2.CDXLIII.1519.201.4
1248	Avisami chome tu stai	**e** se ti bisognia niente.	2.CDXLIII.1519.201.6
1249	Pure, se bisognia che io venga, avisa;	**e** quando tu·cti senti da venirne, manda di chostà	2.CDXLIII.1519.201.8
1250	da venirne, manda di chostà qualchuno fidato pel mulo	**e** schrivimi quello che io gli ò a dare, e io lo	2.CDXLIII.1519.201.9
1251	fidato pel mulo e schrivimi quello che io gli ò a dare,	**e** io lo pag[h]erò.	2.CDXLIII.1519.201.10
1252	Sta' sano	**e** di buona voglia; e se puoi, schrivimi la	2.CDXLIII.1519.201.10
1253	Sta' sano e di buona voglia;	**e** se puoi, schrivimi la ricievuta de' sopra	2.CDXLIII.1519.201.11
1254	ond'io a dì cinque di dicembre mi parti' da Charrara	**e** andai a Roma, e là feci uno disegnio per	2.CDLVIII.1520.218.8
1255	di dicembre mi parti' da Charrara e andai a Roma,	**e** là feci uno disegnio per decta facciata, sopra	2.CDLVIII.1520.218.8
1256	opera, duchati mille per le mani di Iachopo Salviati,	**e** portògli uno suo servidore decto Bentivoglio;	2.CDLVIII.1520.218.14
1257	Salviati, e portògli uno suo servidore decto Bentivoglio;	**e** ricevecti decti danari circha a octo dì del	2.CDLVIII.1520.218.15
1258	circha a octo dì del mese vegniente, cioè di gienaio,	**e** così ne feci quitanza.	2.CDLVIII.1520.218.16
1259	di decta opera, venni da Charrara a Firenze a farlo;	**e** chosì lo feci di legniame, in forma propia,	2.CDLVIII.1520.218.18
1260	feci di legniame, in forma propia, chon le figure di cera,	**e** manda'gniene a·rRoma.	2.CDLVIII.1520.219.1
1261	Subito che lo vide mi fece andare là,	**e** chosì andai, e tolsi sopra di me in choctimo	2.CDLVIII.1520.219.2
1262	Subito che lo vide mi fece andare là, e chosì andai,	**e** tolsi sopra di me in choctimo la decta	2.CDLVIII.1520.219.2
1263	chome apariscie per la scricta che ò chon Sua Santità;	**e** bisogniandomi, per servire Sua Santità,	2.CDLVIII.1520.219.4
1264	a·rRoma per la sepultura di papa Iulio, com'io ò chondocti,	**e**, dipoi lavorati, richondurgli a Roma, mi	2.CDLVIII.1520.219.6
1265	mi promesse chavarmi di tucte queste spese, cioè gabelle	**e** noli, che è una spesa di circha a octo cento	2.CDLVIII.1520.219.8
1266		**E** a dì sei di febraio mille cinque cento	2.CDLVIII.1520.219.10
1267	mille cinque cento diciassecte tornai da·rRoma a Firenze,	**e** avend'io tolto in choctimo la facciata di San	2.CDLVIII.1520.219.11
1268	la facciata di San Lorenzo sopra dicta, tucta a mia spese,	**e** avendomi a far pagare in Firenze decto papa	2.CDLVIII.1520.219.12
1269	da Iachopo Salviati duchati octo cento per decto conto,	**e** feci quitanza e andai a Charrara.	2.CDLVIII.1520.219.15
1270	Salviati duchati octo cento per decto conto, e feci quitanza	**e** andai a Charrara.	2.CDLVIII.1520.219.16
1271		**E** non mi sendo là osservato chontracti e	2.CDLVIII.1520.219.16
1272	E non mi sendo là osservato chontracti	**e** allogagione facte prima di marmi per decta	2.CDLVIII.1520.219.16
1273	e allogagione facte prima di marmi per decta opera,	**e** volendomi e' Charraresi assediare, andai a	2.CDLVIII.1520.219.17
1274	montagnie di Pietrasanta in su quello de' Fiorentini,	**e** quivi avend'io già facte bozzare sei cholonne	2.CDLVIII.1520.219.19
1275	avend'io già facte bozzare sei cholonne d'undici bracia	**e** mezo l'una e molti altri marmi, e factovi	2.CDLVIII.1520.219.20
1276	già facte bozzare sei cholonne d'undici bracia e mezo l'una	**e** molti altri marmi, e factovi l'aviamento che	2.CDLVIII.1520.219.21
1277	cholonne d'undici bracia e mezo l'una e molti altri marmi,	**e** factovi l'aviamento che oggi si vede facto -	2.CDLVIII.1520.219.21
1278	per danari per chominciare a chondurre decti marmi,	**e** a dì venti sei di marzo mille cinque cento	2.CDLVIII.1520.219.24
1279	per papa Leone, da' Gaddi di Firenze, ducati cinque cento;	**e** chosì ne feci quitanza.	2.CDLVIII.1520.219.27
1280	dicevono volermi torre questa noia del chondure e' marmi,	**e** che me gli volevono dare in Firenze loro e	2.CDLVIII.1520.219.30

1281	e' marmi, e che me gli volevono dare in Firenze loro	**e** far nuova chonventione.	2.CDLVIII.1520.219.31
1282		**E** chosì è stata la cosa per insino a oggi.	2.CDLVIII.1520.219.31
1283	Lorenzo per fare el pavimento di Santa Maria del Fiore,	**e** volendo anchora papa Leone seguire la	2.CDLVIII.1520.219.37
1284	anchora papa Leone seguire la facciata di San Lorenzo	**e** avendo el chardinale de' Medici facta	2.CDLVIII.1520.220.1
1285	de' marmi di decta facciata a altri che a me,	**e** avendo dato a questi tali, che ànno preso	2.CDLVIII.1520.220.2
1286	cose mia se prima non m'ero spichato d'achordo dal Papa;	**e** nel lasciare l'opera dicta di San Lorenzo	2.CDLVIII.1520.220.7
1287	San Lorenzo d'achordo chol Papa, mostrando le spese facte	**e** ' danari ricievuti, decto aviamento e marmi e	2.CDLVIII.1520.220.8
1288	le spese facte e ' danari ricievuti, decto aviamento	**e** marmi e masseritie sarebono di necessità toche	2.CDLVIII.1520.220.8
1289	spese facte e ' danari ricievuti, decto aviamento e marmi	**e** masseritie sarebono di necessità toche o a Sua	2.CDLVIII.1520.220.9
1290	el Chardinale m'à decto che io mostri e' danari ricievuti	**e** le spese facte, e che mi vole liberare per	2.CDLVIII.1520.220.13
1291	decto che io mostri e' danari ricievuti e le spese facte,	**e** che mi vole liberare per potere, e per	2.CDLVIII.1520.220.13
1292	e le spese facte, e che mi vole liberare per potere,	**e** per l'Opera e per sé, torre que' marmi che	2.CDLVIII.1520.220.14
1293	facte, e che mi vole liberare per potere, e per l'Opera	**e** per sé, torre que' marmi che vole nel sopra	2.CDLVIII.1520.220.14
1294	ò mostro avere ricievuti dumila trecento ducati, ne' modi	**e** tempi che in questa si chontiene, e ò mostri	2.CDLVIII.1520.220.16
1295	ducati, ne' modi e tempi che in questa si chontiene,	**e** ò mostri a[n]chora avere spesi mille octo	2.CDLVIII.1520.220.17
1296	grandissimo dell'avermi chondocto qua per far decta opera	**e** poi tormela, - e non so perché anchora; non	2.CDLVIII.1520.220.31
1297	chondocto qua per far decta opera e poi tormela, -	**e** non so perché anchora; non gli mecto a	2.CDLVIII.1520.220.32
1298	di Roma che io ò lasciata, che v'è ito male, fra marmi	**e** masseritie e·llavoro facto, per più di cinque	2.CDLVIII.1520.220.33
1299	Leone si pigli l'aviamento facto, cho' marmi detti cavati,	**e** io e' danari che mi restano i' mano, e che io	2.CDLVIII.1520.221.4
1300	marmi detti cavati, e io e' danari che mi restano i' mano,	**e** che io resti libero; e chonsigliòmmi che io	2.CDLVIII.1520.221.4
1301	io e' danari che mi restano i' mano, e che io resti libero;	**e** chonsigliòmmi che io facci fare un breve e	2.CDLVIII.1520.221.5
1302	io resti libero; e chonsigliòmmi che io facci fare un breve	**e** che 'l Papa lo segnierà.	2.CDLVIII.1520.221.5
1303	Io vi prego mi facciate una minuta di decto breve,	**e** che voi achonciate e' danari ricievuti per	2.CDLVIII.1520.221.8
1304	i' modo che e' non mi possino essere mai domandati;	**e** anchora achonciate chome in chambio di	2.CDLVIII.1520.221.10
1305	papa Leone si piglia el sopra decto aviamento, marmi	**e** masseritie.	2.CDLVIII.1520.221.12
1306	merito esser né·ll'uno né·ll'altro, ma chome omo vile, povero	**e** macto, che facci che Bastiano venitiano	2.CDLXVI.1520.232.6
1307		**E** quando paia a Vostra S(igniori)a inn·un mio	2.CDLXVI.1520.232.8
1308	El servitio fia grandissimo,	**e** se fia gictato in me, non fia cos[ì] in	2.CDLXVI.1520.232.13
1309	Bastiano, perché son certo farà onore a Vostra S(igniori)a;	**e** Bastiano decto è valente omo, e so farà onore	2.CDLXVI.1520.232.15
1310	a Vostra S(igniori)a; e Bastiano decto è valente omo,	**e** so farà onore a quella.	2.CDLXVI.1520.232.15
1311	chasi vostri, l'altro dì, quand'io non vi trovai in chasa,	**e** adesso, sentendo che voi vi dolete di me e	2.CDXCIV.1521.274.5
1312	in chasa, e adesso, sentendo che voi vi dolete di me	**e** dite che io v'ò chacciato via, mi maraviglio	2.CDXCIV.1521.274.6
1313	far chosa, né pichola né grande, che fussi chontra di voi,	**e** sempre, tucte le fatiche che io ò soportate,	2.CDXCIV.1521.274.9
1314	fatiche che io ò soportate, l'ò soportate per vostro amore,	**e** poi che io sono tornato da·rRoma in Firenze,	2.CDXCIV.1521.274.10
1315	in Firenze, sapete che io l'ò sempre presa per voi,	**e** sapete che io v'ò rafermo ciò che io ò; e non	2.CDXCIV.1521.274.11
1316	presa per voi, e sapete che io v'ò rafermo ciò che io ò;	**e** non è però molti dì, quande voi avevi male,	2.CDXCIV.1521.274.12
1317	è però molti dì, quande voi avevi male, che io vi dissi	**e** promessi di non vi manchar mai chon tucte	2.CDXCIV.1521.274.13
1318	mai chon tucte le mia forze, i' mentre che io vivo,	**e** chosì vi rafermo.	2.CDXCIV.1521.274.14
1319	Voi m'avete pure sperimentato già trenta anni, voi	**e** ' vostri figl[i]uoli, e sapete che io ò·ssempre	2.CDXCIV.1521.274.16
1320	pure sperimentato già trenta anni, voi e ' vostri figl[i]uoli,	**e** sapete che io ò·ssempre pensato e factovi,	2.CDXCIV.1521.274.16
1321	voi e ' vostri figl[i]uoli, e sapete che io ò·ssempre pensato	**e** factovi, quand'io ò potucto, del bene.	2.CDXCIV.1521.274.17
1322	si vuole, io voglio darmi ad intendere d'avervi chacciato	**e** d'avervi facto sempre vergognia e danno; e	2.CDXCIV.1521.274.23
1323	d'avervi chacciato e d'avervi facto sempre vergognia	**e** danno; e chosì, chome se io l'avessi facto, io	2.CDXCIV.1521.274.23
1324	chacciato e d'avervi facto sempre vergognia e danno;	**e** chosì, chome se io l'avessi facto, io vi	2.CDXCIV.1521.274.23
1325	a un vostro figl[i]uolo che sia sempre vissuto male	**e** che v'abi facti tucti e' mali che si possono	2.CDXCIV.1521.274.25
1326		**E** chosì, di nuovo vi prego che voi mi	2.CDXCIV.1521.274.26
1327	che voi mi perdoniate, chome a un tristo che io sono,	**e** non vogliate darmi chostassù questa fama che	2.CDXCIV.1521.275.1
1328	Io vi prego, per l'amore di Dio	**e** non per mio, che voi vegniate insino a	2.CDXCIV.1521.275.5
1329	che voi vegniate insino a Firenze, perché ò andar via,	**e** òvi a dire chosa che importa assai e non	2.CDXCIV.1521.275.6
1330	perché ò andar via, e òvi a dire chosa che importa assai	**e** non posso venire chostassù.	2.CDXCIV.1521.275.6
1331		**E** perché io ò inteso, di Pietro che sta mecho,	2.CDXCIV.1521.275.7
1332	chose che non mi piacciono, io lo mando stamani a Pistoia	**e** non tornerà più dove me, perché io non voglio	2.CDXCIV.1521.275.9
1333		**E** voi tucti, che sapevi che io non sapevo e'	2.CDXCIV.1521.275.10
1334	sapevo e' sua portamenti, dovevi più tempo fa avisarmi,	**e** non sarebe nato tanto schandolo.	2.CDXCIV.1521.275.12
1335	Io son solleccitato d'andar via,	**e** non son per partirmi se io non vi parlo e non	2.CDXCIV.1521.275.13
1336	d'andar via, e non son per partirmi se io non vi parlo	**e** non vi lascio qui in cha[sa].	2.CDXCIV.1521.275.14
1337	Io vi prego che voi lasiate andar tucte le passione	**e** che voi vegniate.	2.CDXCIV.1521.275.15
1338	E' debbe essere oramai l'anno che io ve ne parlai,	**e** non avendo dipoi intesone mai niente, m'ero	2.CDXCVII.1521.278.7
1339	Ora, se e' sonno per vendere, decto Iulio	**e** la Masina, la decta chasa per giusto prezo,	2.CDXCVII.1521.278.9
1340	la Masina, la decta chasa per giusto prezo, io la piglierò	**e** lascierò stare el murare.	2.CDXCVII.1521.278.10
1341	Però vi prego mi rispondiate presto,	**e** avisatemi quello ch'e' ne vogliono; e io la	2.CDXCVII.1521.278.11
1342	mi rispondiate presto, e avisatemi quello ch'e' ne vogliono;	**e** io la farò vedere, e se sarà iusto, non sono	2.CDXCVII.1521.278.11
1343	e avisatemi quello ch'e' ne vogliono; e io la farò vedere,	**e** se sarà iusto, non sono per dischostarmene.	2.CDXCVII.1521.278.12
1344	Pietro chredo sarà g[i]unto stasera a·rRoma,	**e** presto stimo sarà di tornata.	2.CDXCVII.1521.278.14
1345	Domenicho, io sono parato ogniora a·mmectere la persona	**e** la vita, quan[do bisogna]ssi, per el chardinale	2.DXXXV.1521.322.4
1346	Io parlo circh'a' chaxi delle sepulture [...]	**e** de' marmi che si sono allogati o vero dati a	2.DXXXV.1521.322.6
1347	dire [altro io farei] quello ch'io pensassi che fussi utile	**e** piacere del Chardina[le].	2.DXXXV.1521.322.12
1348	insieme, Gherardo mio karissimo, si sono molto rallegrati,	**e** più quegli che voi sapete che più v'amano,	2.DLI.1522.343.5
1349	che voi sapete che più v'amano, intendendo della sanità	**e** del buono esser vostro per l'ultima vostra dal	2.DLI.1522.343.6
1350	esser vostro per l'ultima vostra dal fedelissimo Zampino;	**e** benché la vostra umanità per la decta mi sforzi	2.DLI.1522.343.7
1351	siamo il simile, cioè sani, e·ctucti ci rachomandiano a voi,	**e** massimamente ser Giovan Francesco e 'l Piloto; e	2.DLI.1522.343.10
1352	a voi, e massimamente ser Giovan Francesco	**e** 'l Piloto; e la risposta, intendendo che presto	2.DLI.1522.343.11
1353	a voi, e massimamente ser Giovan Francesco e 'l Piloto;	**e** la risposta, intendendo che presto avete a esser	2.DLI.1522.343.11
1354	avete a esser di qua, spero più pienamente farla a bocha,	**e** sodisfarmi meglio d'ogni partichularità, perché è	2.DLI.1522.343.12
1355	Vostro fedelissimo	**e** povero amicho M[ichelagniolo].	2.DLI.1522.343.15
1356	perché el primo sarto, chome sapete, non può actendere,	**e** essendo quest'ultimo che io ò preso vostro	2.DLII.1522-1523?.344.5

1357	ò preso vostro amicho, vi prego mi rachommandiate a·llui	**e** gli diciate non facci, domenicha che viene,	2.DLII.1522-1523?.344.6
1358	questi pochi dì che io l'ò portato, m'à strecto molto forte,	**e** massimo nel pecto.	2.DLII.1522-1523?.344.10
1359	cose, vi prego gli rammentiate un pocho el caso mio,	**e** che abi gli ochi secho quando un'altra	2.DLII.1522-1523?.344.13
1360	A ore venti tre,	**e** ognuna mi pare un anno.	2.DLII.1522-1523?.344.17
1361	a chavare e' marmi delle sepulture del Chardinale,	**e**, andandogli a parlare, lui mi disse che io	2.DLXXI.1523.366.6
1362	sapete, che gli leggiesti, cioè che io le farei in choctimo,	**e** a messi, e a giornate, e in dono, chome piacessi	2.DLXXI.1523.366.9
1363	gli leggiesti, cioè che io le farei in choctimo, e a messi,	**e** a giornate, e in dono, chome piacessi a·sSua	2.DLXXI.1523.366.9
1364	cioè che io le farei in choctimo, e a messi, e a giornate,	**e** in dono, chome piacessi a·sSua S(igniori)a,	2.DLXXI.1523.366.10
1365	legniame, grandi a punto chome ànno a essere le sepulture,	**e** farvi dentro tucte le figure di terra [e] di	2.DLXXI.1523.366.14
1366	tucte le figure di terra [e] di cimatura, della grandezza	**e** finite a punto chome ànno a essere; e mostrai	2.DLXXI.1523.366.16
1367	della grandezza e finite a punto chome ànno a essere;	**e** mostrai che questo sarebbe un breve modo e	2.DLXXI.1523.366.16
1368	ànno a essere; e mostrai che questo sarebbe un breve modo	**e** una pocha spesa a farle: che fu quando volemo	2.DLXXI.1523.366.17
1369	Mi disse che io sollecitassi e' marmi	**e** che io trovassi degl'uomi[ni], e che io facessi	2.DLXXI.1523.366.22
1370	io sollecitassi e' marmi e che io trovassi degl'uomi[ni],	**e** che io facessi tanto quant'io potevo che e'	2.DLXXI.1523.366.22
1371	fatto qualche chosa senza domandargli più di niente;	**e** che, se e' vivea, che farebbe anchora la	2.DLXXI.1523.366.24
1372	e che, se e' vivea, che farebbe anchora la facciata,	**e** che lasciava a Domenicho Boninsegni la	2.DLXXI.1523.366.25
1373	queste chose che e' m'avea decte a Domenicho Boninsegni,	**e** dissigli chom'io ero parato a far tutto quello	2.DLXXI.1523.367.3
1374	parato a far tutto quello che disiderava el Chardinale;	**e** di questo mi serbai la chopia, e schrissi chon	2.DLXXI.1523.367.4
1375	el Chardinale; e di questo mi serbai la chopia,	**e** schrissi chon testimoni, acciò che ognun sapessi	2.DLXXI.1523.367.4
1376	Domenicho mi venne subito a trovare,	**e** dissemi che non avea chommessione nessuna e	2.DLXXI.1523.367.6
1377	a trovare, e dissemi che non avea chommessione nessuna	**e** che, se io volevo niente, che lo schriverrebe al	2.DLXXI.1523.367.7
1378		**E** non mi disse che volessi che io le facessi.	2.DLXXI.1523.367.13
1379	Io mi parti',	**e** dissi che tornerei a parlargli quando e' marmi	2.DLXXI.1523.367.14
1380	el Papa è stato avisato di questa sepultura di Iulio,	**e** chome gli è stato fatto un moto propio per	2.DLXXI.1523.367.16
1381	chome gli è stato fatto un moto propio per farlo segniare	**e** procedermi chontro e domandarmi quello che io	2.DLXXI.1523.367.17
1382	un moto propio per farlo segniare e procedermi chontro	**e** domandarmi quello che io ò avuto sopra decta	2.DLXXI.1523.367.17
1383	e domandarmi quello che io ò avuto sopra decta opera,	**e** danni e interessi; e sapete chome 'l Papa	2.DLXXI.1523.367.18
1384	quello che io ò avuto sopra decta opera, e danni	**e** interessi; e sapete chome 'l Papa disse: «Che	2.DLXXI.1523.367.18
1385	che io ò avuto sopra decta opera, e danni e interessi;	**e** sapete chome 'l Papa disse: «Che questo si	2.DLXXI.1523.367.18
1386		**E** se 'l chardinale de' Medici vole ora di nuovo,	2.DLXXI.1523.367.21
1387	non posso, se lui non mi libera da questa chosa di Roma;	**e** se lui mi libera, io gli promecto lavorare per	2.DLXXI.1523.367.24
1388	sepultura di Iulio, ché io la fo volentieri, ma per servirlo;	**e** se lui non mi vuole liberare, e che e' voglia	2.DLXXI.1523.367.28
1389	volentieri, ma per servirlo; e se lui non mi vuole liberare,	**e** che e' voglia qualche chosa di mia mano in	2.DLXXI.1523.367.28
1390	padre, i' ò stamani, per una vostra, una bu[o]na nuova,	**e** questo è che e' mi pare che voi non vi	2.DLXXV.1523.371.5
1391	Io me ne chontento molto mancho,	**e** priegovi che voi achordiate questi altri, che	2.DLXXV.1523.371.7
1392	perché io non ò el modo a pagare e' danari a Gismondo,	**e** non arei achonsentito a tal chontracto se voi	2.DLXXV.1523.371.9
1393	venite a posta vostra, ché voi mi fate un gran piacere,	**e** chavatemi d'un grande alberinto; e non	2.DLXXV.1523.371.11
1394	fate un gran piacere, e chavatemi d'un grande alberinto;	**e** non bisognierà che voi andiate a altro	2.DLXXV.1523.371.12
1395	presto che a·mme torna un gran danno questo chontracto;	**e** sapete che io non lo potevo fare, ma fecilo	2.DLXXV.1523.371.20
1396	Voi dite che io ò fatto dire el Monte in me,	**e** che voi non potete avere le vostre pag[h]e.	2.DLXXVI.1523.372.6
1397	che io l'abbi fatto dire in me, né potrei, senza voi, farlo,	**e** le pag[h]e vostre io non ve le posso impedire.	2.DLXXVI.1523.372.8
1398	Sì che andate per esse,	**e** vedrete che io dico el vero.	2.DLXXVI.1523.372.9
1399	dite, perché e' si sa per tucto Firenze che voi eri richo	**e** che io v'ò sempre rubato e merito la	2.DLXXVI.1523.372.12
1400	tucto Firenze che voi eri richo e che io v'ò sempre rubato	**e** merito la punitione.	2.DLXXVI.1523.372.12
1401	Questo non è vero,	**e** bisognia che a questo io vi risponda, perché	2.DLXXVII.1523.373.7
1402	ingannato da chi voi vi fidate, che l'à forse rischosse	**e** aoperatosele, e a voi fa intender questo per	2.DLXXVII.1523.373.9
1403	chi voi vi fidate, che l'à forse rischosse e aoperatosele,	**e** a voi fa intender questo per sua comodità.	2.DLXXVII.1523.373.9
1404	che doppo la morte di tuo padre tu non ce lo trovassi»,	**e** menommi al Monte e fecemi spendere	2.DLXXVII.1523.373.14
1405	di tuo padre tu non ce lo trovassi», e menommi al Monte	**e** fecemi spendere quindici grossoni e fecevi	2.DLXXVII.1523.373.15
1406	e menommi al Monte e fecemi spendere quindici grossoni	**e** fecevi porre una chonditione, che nessuno lo	2.DLXXVII.1523.373.15
1407	che nessuno lo potessi vendere i' mentre che voi vivevi,	**e** voi ne siate usofructario mentre che voi	2.DLXXVII.1523.373.16
1408	Io v'ò chiarito del Monte,	**e** potetelo vedere a posta vostra.	2.DLXXVII.1523.373.20
1409	Io ò facto	**e** disfacto sempre come voi avete voluto; io	2.DLXXVII.1523.373.21
1410	do noia a vivere, voi avete trovato la via da ripararvi,	**e** rederete quella chiave del tesoro che voi	2.DLXXVII.1523.373.23
1411	e rederete quella chiave del tesoro che voi dite che io ò;	**e** farete bene, perché e' si sa per tucto Firenze	2.DLXXVII.1523.373.24
1412	e' si sa per tucto Firenze chome voi eri un gran richo	**e** chome io v'ò sempre rubato e merito la	2.DLXXVII.1523.373.25
1413	chome voi eri un gran richo e chome io v'ò sempre rubato	**e** merito la punitione.	2.DLXXVII.1523.373.26
1414	Saretene molto lodato! Gridate	**e** dite di me quello che voi volete, ma non mi	2.DLXXVII.1523.374.1
1415	Abbiatevi cura,	**e** guardatevi da chi voi v'avete a guardare,	2.DLXXVII.1523.374.6
1416	v'avete a guardare, ché e' non si muore più d'una volta,	**e** non ci si ritorna a rachonciar le chose mal	2.DLXXVII.1523.374.7
1417	che per sì pichola chosa abiate facto scrivere,	**e** tanto in frecta.	2.DLXXXVI.1523.384.6
1418	sono disideroso di servire Suo S(igniori)a reverendissima,	**e** ingiegnieromene quante potrò e più presto che	2.DLXXXVI.1523.384.9
1419	S(igniori)a reverendissima, e ingiegnieromene quante potrò	**e** più presto che potrò.	2.DLXXXVI.1523.384.10
1420	Io ò grande obrigo,	**e** son vechio e mal disposto, che s'io lavoro	2.DLXXXVI.1523.384.11
1421	Io ò grande obrigo, e son vechio	**e** mal disposto, che s'io lavoro un dì, bisognia	2.DLXXXVI.1523.384.11
1422	Ingiegnierommi di servire a ogni modo,	**e** di mostrarvi che io chonoscho l'amore che	2.DLXXXVI.1523.384.14
1423	Pregovi che voi l'indiriziate dove e' sia servito bene	**e** presto; io ve lo rachomando quanto so e posso.	3.DLXXXIX.1523.1.8
1424	e' sia servito bene e presto; io ve lo rachomando quanto so	**e** posso.	3.DLXXXIX.1523.1.8
1425	Però servite bene	**e** chon fede, acciò che e' s'abbi onore.	3.DLXXXIX.1523.1.12
1426	papa Iulio; io vi dicho che se potessi domandar danni	**e** interessi, più presto stimerei avere avere che	3.DXCIV.1523.7.6
1427	di Firenze, cioè a dipigniere, che n'avevo tre mila ducati,	**e** di già era facto el cartone, chome è noto a·ctucto	3.DXCIV.1523.7.10
1428		**E** de' dodici Apostoli che anchora avevo a fare	3.DXCIV.1523.7.11
1429	Maria del Fiore, n'era bozato uno, chome anchora si vede,	**e** di già avevo chondocti la maggior parte d'i	3.DXCIV.1523.7.13
1430		**E** levandomi papa Iulio di qua, non ebbi, né	3.DXCIV.1523.7.14
1431	Dipoi, sendo io a·rRoma chon decto papa Iulio,	**e** avendomi allogato la sua sepultura, nella quale	3.DXCIV.1523.7.16
1432	quale andava mille duchati di marmi, me gli fece pagare	**e** mandòmi a Charrara per essi, dov'io stecti octo	3.DXCIV.1523.7.18

1433	Charrara per essi, dov'io stecti octo mesi a fargli bozzare	**e** chondussi quasi tucti in sulla piazza di Santo	3.DXCIV.1523.7.19
1434	e chondussi quasi tucti in sulla piazza di Santo Pietro,	**e** parte ne rimase a·rRipa.	3.DXCIV.1523.7.20
1435	Dipoi, finito di pagare e' noli di decti marmi,	**e** manchandomi e' danari ricievuti per decta	3.DXCIV.1523.7.21
1436	che io avevo in sulla piazza di Santo Pietro di lecti	**e** masseritie del mio, sopra la speranza della	3.DXCIV.1523.7.23
1437	e masseritie del mio, sopra la speranza della sepultura,	**e** fe' venire garzoni da Firenze, che anchora n'è	3.DXCIV.1523.7.23
1438	garzoni da Firenze, che anchora n'è vivi, per lavorare,	**e** decti loro danari inanzi, del mio.	3.DXCIV.1523.8.1
1439	In questo tempo papa Iulio si mutò d'oppenione	**e** non la volse più fare, e io, non sapendo questo,	3.DXCIV.1523.8.3
1440	papa Iulio si mutò d'oppenione e non la volse più fare,	**e** io, non sapendo questo, andandogli a domandare	3.DXCIV.1523.8.3
1441	andandogli a domandare danari, fui cacciato di chamera,	**e** per questo isdegnio mi parti' subito di Roma; e	3.DXCIV.1523.8.4
1442	chamera, e per questo isdegnio mi parti' subito di Roma;	**e** andò male ciò che io avevo in chasa, e e' decti	3.DXCIV.1523.8.5
1443	subito di Roma; e andò male ciò che io avevo in chasa,	**e** e' decti marmi, che io avevo chondocti, stectono	3.DXCIV.1523.8.6
1444		**E** dell'una parte e dell'altra n'andò male assai.	3.DXCIV.1523.8.8
1445	E dell'una parte	**e** dell'altra n'andò male assai.	3.DXCIV.1523.8.8
1446	posso provare, me ne fu tolti dua pezzi di quatro braccia	**e** mezo l'uno da·rRipa, da Aghostino G[h]igi, che	3.DXCIV.1523.8.9
1447	che m'eron chosti a me più di cinquanta ducati d'oro:	**e** questi si potrebon risquotere, perché ci è e'	3.DXCIV.1523.8.11
1448	Ma per tornare a' marmi, dal tempo che io andai per essi	**e** che io stecti a Charrara insino a che io fui	3.DXCIV.1523.8.13
1449	sua di bronzo, che fu alta, a·ssedere, circha a·ssecte braccia,	**e** domandandomi che spesa la sarebbe, io gli	3.DXCIV.1523.8.19
1450	gictarla chon mille duchati, ma che e' non era mia arte	**e** che io non mi volevo obrigare.	3.DXCIV.1523.8.21
1451	«Va', llavora, e·ggichtere(n)la tante volte che la venga,	**e** dare(n)ti tanto che tu sarai contento».	3.DXCIV.1523.8.22
1452	Per abreviare, la si gictò dua volte,	**e** in chapo di du' anni che io vi stecti mi trovai	3.DXCIV.1523.8.24
1453	du' anni che io vi stecti mi trovai avanzati quatro ducati	**e** mezo.	3.DXCIV.1523.8.25
1454		**E** di questo tempo non ebbi mai altro; e le spese	3.DXCIV.1523.8.25
1455	E di questo tempo non ebbi mai altro;	**e** le spese tucte che io feci ne' decti dui anni	3.DXCIV.1523.8.25
1456	Messo sù la figura nella facciata di San Petronio	**e** tornato a·rRoma, non volse ancora papa Iulio che	3.DXCIV.1523.8.30
1457	non volse ancora papa Iulio che io facessi la sepultura	**e** missemi a dipigniere la volta di Sisto, e facemo	3.DXCIV.1523.8.31
1458	la sepultura e missemi a dipigniere la volta di Sisto,	**e** facemo e' pacti tre mila duchati; e 'l disegnio	3.DXCIV.1523.8.32
1459	la volta di Sisto, e facemo e' pacti tre mila duchati;	**e** 'l disegnio primo di decta opera furono dodici	3.DXCIV.1523.8.33
1460	primo di decta opera furono dodici Apostoli nelle lunecte,	**e** 'l resto un certo partimento ripieno	3.DXCIV.1523.8.34
1461	cominciata decta opera, mi parve riuscissi cosa povera,	**e** dissi al Papa chome, facendovi gli Appostoli	3.DXCIV.1523.8.36
1462	decte nuova chommessione che io facessi ciò che io volevo,	**e** che mi chontenterebe, e che io dipigniessi insino	3.DXCIV.1523.8.39
1463	che io facessi ciò che io volevo, e che mi chontenterebe,	**e** che io dipigniessi insino alle storie di socto.	3.DXCIV.1523.8.40
1464	ond'io v'andai dua volte per danari che io avevo avere,	**e** non feci niente, e perde' tucto questo tempo finché	3.DXCIV.1523.9.2
1465	volte per danari che io avevo avere, e non feci niente,	**e** perde' tucto questo tempo finché ritornò a·rRoma.	3.DXCIV.1523.9.2
1466	mi missi a far chartoni per decta opera, cioè per le teste	**e** per le faccie actorno di decta capella di Sisto, e	3.DXCIV.1523.9.4
1467	le teste e per le faccie actorno di decta capella di Sisto,	**e** sperando aver danari e finire l'opera non potecti	3.DXCIV.1523.9.5
1468	actorno di decta capella di Sisto, e sperando aver danari	**e** finire l'opera non potecti mai octenere niente; e	3.DXCIV.1523.9.5
1469	danari e finire l'opera non potecti mai octenere niente;	**e** dolendomi un dì con messer Bernardo da Bibbiena	3.DXCIV.1523.9.6
1470	niente; e dolendomi un dì con messer Bernardo da Bibbiena	**e** chon Actalante, com'io non potevo più stare	3.DXCIV.1523.9.7
1471	e chon Actalante, com'io non potevo più stare a·rRoma	**e** che e' mi bisogniava andar con Dio, messer	3.DXCIV.1523.9.8
1472	ramentassi, che mi voleva far dare danari a ogni modo,	**e** fecemi dare dumila ducati di Chamera, che son	3.DXCIV.1523.9.10
1473	de' marmi, che e' mi mectono a chonto della sepultura;	**e** io stimavo averne aver più, pel tempo perduto e	3.DXCIV.1523.9.12
1474	sepultura; e io stimavo averne aver più, pel tempo perduto	**e** per l'opere facte.	3.DXCIV.1523.9.13
1475		**E** de' decti danari, avendo messer Bernardo e	3.DXCIV.1523.9.13
1476	E de' decti danari, avendo messer Bernardo	**e** Actalante risuscitatomi, donai all'uno cento	3.DXCIV.1523.9.14
1477	Dipoi venne la morte di papa Iulio,	**e** a·ctempo nel prencipio di Leone, Aginensis	3.DXCIV.1523.9.16
1478		**E** non volend'io che e' vi mectessino a chonto	3.DXCIV.1523.9.19
1479	el merchato, e·ctolsila a fare per dieci mila duchati,	**e** andandovi di marmi ducati mille, me gli fece	3.DXCV.1523.10.7
1480	mille, me gli fece pagare, credo da' Salviati in Firenze,	**e** mandommi pe' marmi.	3.DXCV.1523.10.8
1481	Andai, chondussi e' marmi a·rRoma	**e** uomini, e chominciai a·llavorare el quadro e le	3.DXCV.1523.10.9
1482	Andai, chondussi e' marmi a·rRoma e uomini,	**e** chominciai a·llavorare el quadro e le figure, di	3.DXCV.1523.10.9
1483	a·rRoma e uomini, e chominciai a·llavorare el quadro	**e** le figure, di che c'è anchora degl'uomini che vi	3.DXCV.1523.10.10
1484	le figure, di che c'è anchora degl'uomini che vi lavororno;	**e** in chapo d'octo o nove mesi el Papa si mutò	3.DXCV.1523.10.11
1485	e in chapo d'octo o nove mesi el Papa si mutò d'openione	**e** non la volse seguitare, e io trovandomi in sulla	3.DXCV.1523.10.12
1486	mesi el Papa si mutò d'openione e non la volse seguitare,	**e** io trovandomi in sulla spesa grande, e non mi	3.DXCV.1523.10.12
1487	la volse seguitare, e io trovandomi in sulla spesa grande,	**e** non mi volendo dar Suo Santità danari per	3.DXCV.1523.10.13
1488	di chamera, ond'io per isdegnio mi parti' subito di Roma,	**e** andò male tucto l'ordine che io avevo fatto per	3.DXCV.1523.10.15
1489		**E** e' marmi decti si restorno in sulla piazza di	3.DXCV.1523.10.19
1490	la sua statua di bronzo, che fu alta, a·ssedere, sei braccia;	**e** la chonventione fu questa: domandandomi papa	3.DXCV.1523.10.25
1491	gli dissi che e' non era mia arte el gittar di bronzo,	**e** che io credevo chon mille duchati d'oro	3.DXCV.1523.10.27
1492	duchati d'oro gittarla, ma che non sapevo se mi riuscirebe,	**e** lui mi disse: «Gitterenla tante volte che la	3.DXCV.1523.11.2
1493	e lui mi disse: «Gitterenla tante volte che la riescha,	**e** dare(n)ti tanti danari quante bisognierà», e	3.DXCV.1523.11.2
1494	che la riescha, e dare(n)ti tanti danari quante bisognierà»,	**e** mandò messere Antonio Maria da·lLegnian[o], e	3.DXCV.1523.11.3
1495	bisognierà», e mandò messere Antonio Maria da·lLegnian[o],	**e** disegli che a mio piacere mi pagassi mille	3.DXCV.1523.11.4
1496	speso in cera tre cento duchati, aver tenuti molti garzoni	**e** aver dato a maestro Bernardino, che fu maestro	3.DXCV.1523.11.6
1497	S(igniori)a di Firenze, trenta ducati al mese e·lle spese,	**e** averlo tenuto parechi mesi.	3.DXCV.1523.11.8
1498	in capo de dua anni mi trovai avanzati quatro duchati	**e** mezzo; di che io di detta opera sola stimo	3.DXCV.1523.11.11
1499	a·rRoma non volse anchora che io seguissi la sepultura,	**e** volse che io dipigniessi la volta di Sisto, di	3.DXCV.1523.11.15
1500	mi rifece un'altra allogagione insino alle storie di socto,	**e** che io facessi nella volta quello che io volevo,	3.DXCV.1523.11.19
1501		**E** chosì fumo d'achordo: onde poi finita la volta,	3.DXCV.1523.11.20
1502	Io non ò notitia nessuna, né·sso dove se la voglia fare;	**e** se bene Stefano me n'à parlato, non ci ò posto	3.DCII.1524.20.7
1503	Chome torna da Charrara, io m'informerò da·llui,	**e** farò ciò che io saprò, benché non sia mia	3.DCII.1524.20.8
1504	io non so di che voglia io mi sarò di qui a uno anno:	**e** però non voglio promectere quello di che io mi	3.DCII.1524.20.11
1505	opera per fargli bene, dice sempre che voi eri forzato,	**e** per non la saper far voi v'avete messo lui; e	3.DCVIII.1524.27.7
1506	eri forzato, e per non la saper far voi v'avete messo lui;	**e** tucti e' benifiti[i] che e' riceve, dice che è per	3.DCVIII.1524.27.7
1507		**E** quando e' benifiti[i] ricievuti sono eviddenti, che	3.DCVIII.1524.27.9
1508	Chosì è sempre intervenuto chontra di me;	**e** non si impacciò mai nessuno mecho - io dicho	3.DCVIII.1524.27.14

1509	non nuoce se non a·mme, si son fondati a dir male di me	**e** a vituperarmi, che è el premio di tucti	*3.DCVIII.1524.27.17*
1510	Io vi scrivo sopra e' ragionamenti di iersera,	**e** sopra e' chasi di Stefano.	*3.DCVIII.1524.27.19*
1511	trovato un altro da mectervi; tucto ò facto per fargli bene	**e** non per mia utilità, ma per sua: e chosì	*3.DCVIII.1524.27.22*
1512	ò facto per fargli bene e non per mia utilità, ma per sua:	**e** chosì ultimamente.	*3.DCVIII.1524.27.22*
1513	fo, fo per suo bene, perché ò facto impresa di fargli bene	**e** non la posso lasciare.	*3.DCVIII.1524.27.24*
1514		**E** non creda o non dicha che io lo facci per mia	*3.DCVIII.1524.27.24*
1515	perché io sono anchora io più obrigato che l'ordinario,	**e** èmmi forza intendere se e' può e·sse e' vuole o	*3.DCVIII.1524.28.1*
1516		**E** non veggiendo molto chiaro l'animo suo, richiesi	*3.DCVIII.1524.28.3*
1517	suo, e·sse e' sa fare quello di che io lo richiegho,	**e** se e' può o se e' vuole, e se e' sa e vuole e può:	*3.DCVIII.1524.28.5*
1518	quello di che io lo richiegho, e se e' può o se e' vuole,	**e** se e' sa e vuole e può: che voi intendessi da·llui	*3.DCVIII.1524.28.6*
1519	che io lo richiegho, e se e' può o se e' vuole, e se e' sa	**e** vuole e può: che voi intendessi da·llui quello che	*3.DCVIII.1524.28.6*
1520	lo richiegho, e se e' può o se e' vuole, e se e' sa e vuole	**e** può: che voi intendessi da·llui quello che e'	*3.DCVIII.1524.28.6*
1521	quello che e' vuole el mese a essere sopra e' garzzoni	**e** insegniare lor fare la materia e quello che io	*3.DCVIII.1524.28.7*
1522	a essere sopra e' garzzoni e insegniare lor fare la materia	**e** quello che io ordinerò; e e' gharzoni gli ò a	*3.DCVIII.1524.28.8*
1523	e insegniare lor fare la materia e quello che io ordinerò;	**e** e' gharzoni gli ò a pagare io.	*3.DCVIII.1524.28.8*
1524	Io vi richiesi iersera di questo,	**e** di nuovo ve ne priegho che voi mi facciate	*3.DCVIII.1524.28.9*
1525	che voi mi facciate intendere, chome è decto, l'animo suo;	**e** non vi maravigliate che io mi sia messo a	*3.DCVIII.1524.28.11*
1526	simil cosa, perché e' m'importa assai per più rispecti,	**e** massimo per questo: che se io lo lasciassi sanza	*3.DCVIII.1524.28.12*
1527	per questo: che se io lo lasciassi sanza g[i]ustificharmi	**e** mectessi in suo luogho altri, sarei publichato	*3.DCVIII.1524.28.13*
1528	di pagare per la liberria, chome fa per le sepulture;	**e** visto che e' non l'à, non ò dato prencipio a decta	*3.DCL.1524.89.6*
1529		**E** quande pur s'abbia a fare, pregovi facciate chostà	*3.DCL.1524.89.8*
1530	uomo più achomodato, né che facci chom più amore	**e** gratia simil chosa.	*3.DCL.1524.89.10*
1531	non sono, forse che 'l Papa arebbe achoncio la chosa mia	**e** sarei fuora di tanto afanno: ma e' chompariscie	*3.DCL.1524.89.16*
1532	s'i' facessi un fondacho d'u[n]'arte di seta o un bactiloro,	**e** 'l resto prestassi a usura.	*3.DCL.1524.89.22*
1533	fuss'io stato facto una volta famiglio del Prochonsolo!	**E** pur bisognia pagare.	*3.DCL.1524.89.24*
1534	Sarammi tolto ogni chosa, perché non ò el modo,	**e** verrommene chostà.	*3.DCL.1524.90.1*
1535	se·lla chosa mia fussi achoncia, venduto qualche chosa	**e** chomperato Monte che m'avessi pagato le gravezze,	*3.DCL.1524.90.2*
1536	e chomperato Monte che m'avessi pagato le gravezze,	**e** potre' pure stare a Firenze.	*3.DCL.1524.90.3*
1537	io ò di nuovo lectere che io chominci cho' marmi che io ò,	**e** che io mandi subi[to] a·rrichavare quegli che non	*3.DCLI.1524.91.5*
1538	a vedere ' dua pezzi che vi sono, se v'è manchamento,	**e** che noi gli mectian dentro, e che voi andiate via.	*3.DCLI.1524.91.8*
1539	vi sono, se v'è manchamento, e che noi gli mectian dentro,	**e** che voi andiate via.	*3.DCLI.1524.91.8*
1540	Meo, i' son di nuovo sollecitato che io lavori	**e** che io mandi più presto che io posso a	*3.DCLIII.1524.93.4*
1541	innanzi che 'l sole ci dia noia, che noi gli mectian drento	**e** che voi andiate via.	*3.DCLIII.1524.93.9*
1542	Chiamate qualchun degli altri chon esso voi,	**e** fate chiamare el Forello acciò si possa entrare	*3.DCLIII.1524.93.10*
1543	Pagategli a buon chonto;	**e** per le prime charrate vedreno chome servirà, e	*3.DCLVI.1524.96.8*
1544	chonto; e per le prime charrate vedreno chome servirà,	**e** del prezo g[i]usto e della bontà della pietra.	*3.DCLVI.1524.96.9*
1545	prime charrate vedreno chome servirà, e del prezo g[i]usto	**e** della bontà della pietra.	*3.DCLVI.1524.96.9*
1546		**E** io pe' tre duchati decti promecto per lui.	*3.DCLVI.1524.96.9*
1547	che io parti' ieri da voi, andai ripensando a' chasi mia,	**e** visto quante el Papa à a chuore quest'opera di	*3.DCLXII.1524.103.5*
1548	quante el Papa à a chuore quest'opera di San Lorenzo,	**e** quant'io sono sollecitato da Sua Santità, e	*3.DCLXII.1524.103.6*
1549	di San Lorenzo, e quant'io sono sollecitato da Sua Santità,	**e** avendomi quella volontariamente ordinata	*3.DCLXII.1524.103.6*
1550	acciò che io abbia più chomodità di servirlo più presto,	**e** visto che 'l non la pigliare mi ritarda e che	*3.DCLXII.1524.103.8*
1551	più presto, e visto che 'l non la pigliare mi ritarda	**e** che io non arei schusa nessuna non servendo, mi	*3.DCLXII.1524.103.9*
1552	schusa nessuna non servendo, mi sono mutato di proposito,	**e** dove insino a ora non l'ò domandata, ora la	*3.DCLXII.1524.103.10*
1553	ora la domando, stimando che e' sia molto meglio,	**e** per più rispecti che non achade schrivere; e	*3.DCLXII.1524.103.11*
1554	molto meglio, e per più rispecti che non achade schrivere;	**e** massimo per tornare nella chasa a San	*3.DCLXII.1524.103.12*
1555	per tornare nella chasa a San Lorenzo che avete tolta,	**e** achonciarmivi da omo da bene, ché dà che	*3.DCLXII.1524.103.13*
1556	tolta, e achonciarmivi da omo da bene, ché dà che dire	**e** fammi danno assai el non vi tornare.	*3.DCLXII.1524.103.14*
1557	che mi tocha dal dì che la mi fu ordinata insino a ora;	**e** se avete chommessione di farlo, pregovi lo	*3.DCLXII.1524.103.16*
1558	a Antonio Mini che sta mecho, aportatore di questa,	**e** quando volete che io venga per essa.	*3.DCLXII.1524.103.18*
1559	io ò] dal Papa, io gli piglierò per poterlo servire meglio	**e** p[er ...] io fo, e per potere tornare nella	*3.DCLXVIII.1524.110.8*
1560	io gli piglierò per poterlo servire meglio e p[er ...] io fo,	**e** per potere tornare nella casa con [... S]an	*3.DCLXVIII.1524.110.9*
1561	per potere tornare nella casa con [... S]an Giovanni decto;	**e** se 'l Papa le decte prencipio, lui [ancora...]	*3.DCLXVIII.1524.110.10*
1562	Io mi chontento di quel di che la Sua Santità si [...],	**e** perché io credo che e' facci bene ciò che e'	*3.DCLXVIII.1524.110.11*
1563	fa, non la [voglio ri]nunciare altrimenti, né prima né poi;	**e** la pri[ma ...] che io n'ebbi fa ora octo	*3.DCLXVIII.1524.110.13*
1564	che io n'ebbi fa ora octo mesi, guardate se [...] la vostra,	**e** se avete chommessione datemela [...]	*3.DCLXVIII.1524.110.14*
1565	basta che e' non si possa [dire che io] non l'abbi chiesta,	**e** chosì m'è forza farlo in[tendere] per mia	*3.DCLXVIII.1524.110.17*
1566	[... ci]nquanta duchati [...v']è decto	**e** facto dire d[... c]hommessione di darmela [...]	*3.DCLXIX.1524.111.4*
1567	Voi [...] mi daresti cento,	**e** aretelo ecu[... s]i non sapevi quande 'l Papa	*3.DCLXIX.1524.111.7*
1568	chom]inciata o chominciassi io vi [...] schrivessi a·rRoma	**e** in[... fa]cessi [...]	*3.DCLXIX.1524.111.8*
1569	per l'ultima vostra intendo chome sarete spedito presto	**e** tornerete, che vi pare mille anni.	*3.DCLXXIX.1524.122.7*
1570	Io vi prego che voi torniate ora	**e** non indugiate, perché la cosa mia non si può	*3.DCLXXIX.1524.122.8*
1571		**E** già è presso che l'anno che io chominciai a	*3.DCLXXIX.1524.122.9*
1572	altra faccenda che la mia a·rRoma, che voi la lasciassi	**e** tornassi, perché io non volevo che e' si	*3.DCLXXIX.1524.122.11*
1573	schrivere a ser Dino che vostra madre non si sentiva bene	**e** che voi tornassi presto a vederla;	*3.DCLXXIX.1524.122.15*
1574	Milanese vi mandai a dire che voi tornassi a ogni modo	**e** lasciassi la mia faccenda; e pochi dì fa per	*3.DCLXXIX.1524.122.17*
1575	che voi tornassi a ogni modo e lasciassi la mia faccenda;	**e** pochi dì fa per Lionardo sellaio v'ò	*3.DCLXXIX.1524.122.17*
1576	non avete altra faccenda che la mia, che voi la lasciate	**e** torniate subito.	*3.DCLXXIX.1524.122.20*
1577	mal che giova, o 'l ben che nuoce; io son certo, così pazo	**e** cattivo com'io sono, che se io fussi stato	*3.DCLXXXVII.1525.131.8*
1578	che e' marmi per dette opere a questa ora ci sarebon tucti,	**e** chon mancho spesa assai che non s'è	*3.DCLXXXVII.1525.131.10*
1579	assai che non s'è fatto insino a ora, bozzati al proposito,	**e** sarebbon chosa mirabile, chome degli	*3.DCLXXXVII.1525.131.12*
1580	al proposito, né·sso quello che si facci là dove si chavano,	**e** vego la [chosa] andare molto a·llunga;	*3.DCLXXXVII.1525.131.15*
1581	non ci avendo alturità, non mi pare anche averci cholpa,	**e** priego quella che, volendo che io facci	*3.DCLXXXVII.1525.131.18*
1582	nessuna, che non mi dia nell'arte mia uomini sopra chapo,	**e** che mi presti fede e diemi libera	*3.DCLXXXVII.1525.131.19*
1583	nell'arte mia uomini sopra chapo, e che mi presti fede	**e** diemi libera chommessione, e vedrà quello	*3.DCLXXXVII.1525.131.19*
1584	chapo, e che mi presti fede e diemi libera chommessione,	**e** vedrà quello che io farò e il chonto che	*3.DCLXXXVII.1525.131.20*

1585	e diemi libera chommessione, e vedrà quello che io farò	**e** il chonto che a quella io renderò di me.	*3.DCLXXXVII.1525.131.20*
1586	di decto San Lorenzo, Stefano l'à finita di mecter sù	**e** schopertola, e piace universalmente a	*3.DCLXXXVII.1525.131.23*
1587	San Lorenzo, Stefano l'à finita di mecter sù e schopertola,	**e** piace universalmente a ognuno, e chosì	*3.DCLXXXVII.1525.131.23*
1588	mecter sù e schopertola, e piace universalmente a ognuno,	**e** chosì credo farà a Vostra Santità.	*3.DCLXXXVII.1525.131.24*
1589	Facciàn fare la palla, che viene alta circha un braccio:	**e** io ò pensato, per variarla dall'altre, di	*3.DCLXXXVII.1525.131.25*
1590	dall'altre, di farla a faccie, che credo che arà gratia;	**e** chosì si fa.	*3.DCLXXXVII.1525.131.26*
1591	che giova, o 'l ben che nuoce; io son certo, chosì pazzo	**e** chactivo chom'io sono, che se io fussi	*3.DCLXXXVIII.1525.132.8*
1592	oggi sarebbono tucti e' marmi per decte opere in Firenze,	**e** chon mancho spesa che non s'è facto	*3.DCLXXXVIII.1525.132.10*
1593	spesa che non s'è facto insino a ora, bozzati al proposito,	**e** sarebon cosa mirabile, chome degli altri	*3.DCLXXXVIII.1525.132.11*
1594	ci avendo io alturità, non mi pare anche d'averci cholpa,	**e** priego quella che, volendo che io facci	*3.DCLXXXVIII.1525.132.16*
1595	nessuna, che non mi dia nell'arte mia uomini sopra capo,	**e** che mi presti fede e diemi libera	*3.DCLXXXVIII.1525.132.18*
1596	dia nell'arte mia uomini sopra capo, e che mi presti fede	**e** diemi libera chommessione, e vedrà	*3.DCLXXXVIII.1525.132.18*
1597	capo, e che mi presti fede e diemi libera chommessione,	**e** vedrà quello che io farò e 'l chonto che	*3.DCLXXXVIII.1525.132.18*
1598	e diemi libera chommessione, e vedrà quello che io farò	**e** 'l chonto che a quella renderò di me.	*3.DCLXXXVIII.1525.132.19*
1599	di decto San Lorenzo, Stefano l'à finita di mecter sù	**e** schopertola, e piace universalmente a	*3.DCLXXXVIII.1525.132.21*
1600	San Lorenzo, Stefano l'à finita di mecter sù e schopertola,	**e** piace universalmente a ogni uomo, e	*3.DCLXXXVIII.1525.132.21*
1601	sù e schopertola, e piace universalmente a ogni uomo,	**e** chosì spero farà a Vostra Santità quando	*3.DCLXXXVIII.1525.132.22*
1602	Facciàno fare la palla, che viene alta circha un braccio:	**e** io ò pensato, per variarla dall'altre, di	*3.DCLXXXVIII.1525.132.23*
1603	e io ò pensato, per variarla dall'altre, di farla a faccie,	**e** così si fa.	*3.DCLXXXVIII.1525.132.24*
1604	Sebastiano chompare	**e** amicho karissimo, qua s'aspecta, e non	*3.DCXCVI.1525.143.4*
1605	Sebastiano chompare e amicho karissimo, qua s'aspecta,	**e** non solamente per me ma per più altri che vi	*3.DCXCVI.1525.143.4*
1606	e non solamente per me ma per più altri che vi amano	**e** chonoschono per la vostra buona fama, un	*3.DCXCVI.1525.143.5*
1607	Francesco degli Albizi, el quale stimiamo che sia fornito,	**e** chon allegrezza disideriamo vederlo.	*3.DCXCVI.1525.143.8*
1608	io chonfesso d'avere el torto; io fo chonto d'avere piatito	**e** perduto, e d'avere a·ssodisfare: e chosì mi	*3.DCXCVII.1525.144.7*
1609	d'avere el torto; io fo chonto d'avere piatito e perduto,	**e** d'avere a·ssodisfare: e chosì mi sono disposto	*3.DCXCVII.1525.144.7*
1610	fo chonto d'avere piatito e perduto, e d'avere a·ssodisfare:	**e** chosì mi sono disposto fare, se io potrò.	*3.DCXCVII.1525.144.7*
1611	per farla, acciò che io sia fuora di questo charicho,	**e** che e' parenti di decto papa Iulio chon	*3.DCXCVII.1525.144.13*
1612		**E** chosì può la Santità del Nostro Signore	*3.DCXCVII.1525.144.15*
1613	E chosì può la Santità del Nostro Signore giovarmi assai:	**e** in questo anchora, che io abbia a restituire	*3.DCXCVII.1525.144.16*
1614	qualchuna delle ragion mia, chome del Papa di Bolognia	**e** d'altri tempi perduti sanza premio nessuno,	*3.DCXCVII.1525.144.19*
1615		**E** io, subito che è chiarito quello che io ò	*3.DCXCVII.1525.144.20*
1616	ò a·rrestituire, piglierò partito di quello che io ò: venderò,	**e** farò in modo che io restituirò e potrò	*3.DCXCVII.1525.144.22*
1617	quello che io ò: venderò, e farò in modo che io restituirò	**e** potrò pensare alle chose del Papa e	*3.DCXCVII.1525.144.22*
1618	modo che io restituirò e potrò pensare alle chose del Papa	**e** lavorare; ché a questo modo non vivo, non	*3.DCXCVII.1525.144.23*
1619		**E** nessun modo si può pigliare che sie più	*3.DCXCVII.1525.144.24*
1620	che mi sia più charo, né che più scharichi l'anima mia:	**e** puossi fare chon amore, senza piatire.	*3.DCXCVII.1525.144.26*
1621		**E** prego Dio che al Papa venga voglia	*3.DCXCVII.1525.144.26*
1622	perché non mi pare che e' ci sia el charicho di nessuno;	**e** chosì vi prego schriviate a·mmessere	*3.DCXCVII.1525.144.28*
1623	di nessuno; e chosì vi prego schriviate a·mmessere Iachopo,	**e** schrivete in quel modo che meglio sapete,	*3.DCXCVII.1525.145.1*
1624	mio karissimo, iersera el vostro amicho chapitano Chuio	**e** certi altri gentilomini volsono, lor gratia, che	*3.DCCIV.1525.156.5*
1625	um pocho del mio malinchonicho, o vero del mio pazzo;	**e** non solamente n'ebbi piacere della cena, che fu	*3.DCCIV.1525.156.8*
1626	della cena, che fu piacevolisima, ma n'ebbi anchora,	**e** molto più che di quella, de' ragionamenti che	*3.DCCIV.1525.156.9*
1627		**E** più, dipoi, ne' ragionamenti mi crebe el	*3.DCCIV.1525.156.10*
1628	chapitano Chuio mentovare il nome vostro; né bastò questo:	**e** più dipoi, anzi infinitamente, mi rallegrai	*3.DCCIV.1525.156.12*
1629	udendo dire dal decto capitano voi essere unicho al mondo,	**e** chosì essere tenuto in Roma.	*3.DCCIV.1525.156.14*
1630	unicho, quand'io ve lo schrivo, perché n'ò troppi testimoni;	**e** ècci un quadro qua, Idio gratia, che me ne fa	*3.DCCIV.1525.156.17*
1631	che 'l Guidotto, chome sapete, avea mille faccende,	**e** im pochi dì s'è morto e à·llasciato el suo chane	*3.DCCV.1525.157.5*
1632	sapete, avea mille faccende, e im pochi dì s'è morto	**e** à·llasciato el suo chane libero a Donato, e	*3.DCCV.1525.157.6*
1633	dì s'è morto e à·llasciato el suo chane libero a Donato,	**e** Donato ha chomperato, per portare bruno, una	*3.DCCV.1525.157.6*
1634	di chose che vogliono lungo te[n]po a cho[n]durle,	**e** essend'io vechio, che io non spero di potere	*3.DCCXIII.1525.166.6*
1635	e essend'io vechio, che io non spero di potere fare altro,	**e** che io p[er] questo desidero, non possendo fare	*3.DCCXIII.1525.166.7*
1636	so che mi vi rispondere altro, perché non sono i[n] facto	**e** non intendo i partichulari a che voi siate.	*3.DCCXIII.1525.166.11*
1637	sepultura di Iulio al muro, chome quelle di Pio, mi piacie,	**e** è chossa più brevie che i' nessuno alttro	*3.DCCXIII.1525.166.12*
1638	se non dirvi questo: che voi laciatte stare la facienda mia	**e** le vosttre anchora, e che voi torniatte,	*3.DCCXIII.1525.166.14*
1639	voi laciatte stare la facienda mia e le vosttre anchora,	**e** che voi torniatte, perché inttendo che la	*3.DCCXIII.1525.166.15*
1640	perché inttendo che la peste ritorna a gran furia,	**e** io ò più caro voi vivo che la facienda mia	*3.DCCXIII.1525.166.16*
1641	Iersera stecti chon vostra madre	**e** chonsiglia'la, presentte el Granacio e	*3.DCCXIII.1525.166.20*
1642	chon vostra madre e chonsiglia'la, presentte el Granacio	**e** Giovanni tornaio, che la vi facessi tornare.	*3.DCCXIII.1525.166.21*
1643	Le quartro figchure chonciate no sono anchora finite,	**e** èvi da fare anchora assai; le quatro altre per	*3.DCCXIX.1525.173.6*
1644	non sono chomi[n]ciatte perché non ci sono e' marmi -	**e** pure ci ssono venuti: no vi schrivo chome,	*3.DCCXIX.1525.173.8*
1645	quella di Pio in Santto Piertro, chome m'avete schricto,	**e** farolla fare qua a pocho a pocho, quando	*3.DCCXIX.1525.173.11*
1646	e farolla fare qua a pocho a pocho, quando una chossa	**e** quando una altra, e pagcherolla del mio,	*3.DCCXIX.1525.173.12*
1647	a pocho a pocho, quando una chossa e quando una altra,	**e** pagcherolla del mio, ave[n]d'io la provigione	*3.DCCXIX.1525.173.12*
1648	una altra, e pagcherolla del mio, ave[n]d'io la provigione	**e** resta[n]domi la chasa, chome m'avette	*3.DCCXIX.1525.173.13*
1649	cioè la chasa dov'io stavo chostà in Roma, cho' marmi	**e** le chosse che vi sono: cioè ch'io non abbi a	*3.DCCXIX.1525.173.14*
1650	la sepultura deta chome quella di Pio in Santto Piertro,	**e** mectasi p[er] farla un tenpo cho[n]vieniente; e	*3.DCCXIX.1525.173.18*
1651	Piertro, e mectasi p[er] farla un tenpo cho[n]vieniente;	**e** farò le figure di mia mano.	*3.DCCXIX.1525.173.19*
1652		**E** dandomi la mia provigione chome è decto, io	*3.DCCXIX.1525.173.19*
1653	dispecti che io veggo farmi, perché possa[n] moltto in me	**e** no m'ànno lasciato far chosa che io volglia	*3.DCCXIX.1525.173.23*
1654	sono: ché e' no si può lavorare cho le mani una chosa	**e** chor cieverllo una altra, e masimo di marmo.	*3.DCCXIX.1525.174.2*
1655	lavorare cho le mani una chosa e chor cieverllo una altra,	**e** masimo di marmo.	*3.DCCXIX.1525.174.2*
1656	Qua si dicie che son facti per ispronarmi,	**e** io vi dicho che e' son chactivi sproni, quegli	*3.DCCXIX.1525.174.3*
1657	I' non ò preso la provigione già è passatto l'ano,	**e** cho[n]batcto cho la porvertà; son molto solo	*3.DCCXIX.1525.174.5*
1658	e cho[n]batcto cho la porvertà; son molto solo alle noie,	**e** òne tante che mi te[n]ghano più ochupato che	*3.DCCXIX.1525.174.6*
1659	oggi, questo dì 24 d'ottobre 1525, a papa Cleme[n]tte,	**e** io Anttonio di Berna[r]do Mini ho fatto	*3.DCCXIX.1525.174.11*
1660	che è per risposta d'una sua schrisse a voi più dì fa:	**e** per quella intendo vorresti sapere da chi io	*3.DCCXXVI.1525.183.5*

1661	mio, in questo modo: Francesco da Sangallo venne a·mme,	**e** dissemi che Lorenzo decto arebe avuto	*3.DCCXXVI.1525.183.10*
1662	facessi impresa; io risposi che, visto la benivoglientia loro	**e** di tucto el popolo, che io non gli potevo	*3.DCCXXVI.1525.183.13*
1663	che io non gli potevo rimeritargli se non chol farla,	**e** farla in dono, chome già fu' obrigato,	*3.DCCXXVI.1525.183.14*
1664	Stufa m'à anchora lui più volte ricercho del medesimo,	**e** ò facta la medesima r[i]sposta.	*3.DCCXXVI.1525.183.17*
1665	avuto allegreza dell'ultima vostra, io chrederrei chondurre,	**e** presto, tucte le chose che voi mi schrivete;	*3.DCCXXIX.1525.188.5*
1666	chasa di messere Luigi della Stufa, v'ò pensato assai	**e** non poco.	*3.DCCXXIX.1525.188.11*
1667	me tornerebbe molto meglio, perché à la piaza dinanzi	**e** non darebbe tanta noia alla strada.	*3.DCCXXIX.1525.188.14*
1668		**E** perché forse non sare' soportato levar via	*3.DCCXXIX.1525.188.14*
1669	ò pensato che decta figura si potrebe fare a·ssedere,	**e** verrebbe sì alto el sedere, che faccendo	*3.DCCXXIX.1525.188.16*
1670	che faccendo decta opera vota dentro, chome si chonviene	**e** può faccendola di pezzi, che la boctega del	*3.DCCXXIX.1525.188.18*
1671	di pezzi, che la boctega del barbiere vi resterebbe socto,	**e** non si perderebe la pigione.	*3.DCCXXIX.1525.188.19*
1672		**E** perché decta boctega abbi donde smaltire el	*3.DCCXXIX.1525.188.19*
1673	meglio, ma bisognierebe fare la figura molto maggiore:	**e** potrebbesi, perché di pezzi si fa una torre;	*3.DCCXXIX.1525.188.27*
1674	maggiore: e potrebbesi, perché di pezzi si fa una torre;	**e** questo è che 'l chapo suo servissi pel	*3.DCCXXIX.1525.188.28*
1675	pel champanile di San Lorenzo, che n'à un gran bisognio;	**e** chacciandovi dentro le champane, e usciendo	*3.DCCXXIX.1525.189.2*
1676	n'à un gran bisognio; e chacciandovi dentro le champane,	**e** usciendo el suono per bocha, parrebbe che	*3.DCCXXIX.1525.189.2*
1677	bocha, parrebbe che decto cholosso gridassi miserichordia,	**e** massimo el dì delle feste, quando si suona	*3.DCCXXIX.1525.189.3*
1678	e massimo el dì delle feste, quando si suona più spesso	**e** chom più grosse champane.	*3.DCCXXIX.1525.189.4*
1679	Saracci um pocho di pericholo alla porta,	**e** anche a questo piglieren qualche modo; al	*3.DCCXXIX.1525.189.9*
1680	avuto allegrezza dell'ultima vostra, io crederrei chondurre,	**e** presto, tucte le chose che voi mi schrivete;	*3.DCCXXX.1525.190.5*
1681	al chanto di messere Luigi della Stufa, io v'ò pensato	**e** non pocho, chome voi mi dite, e parmi che	*3.DCCXXX.1525.190.11*
1682	Stufa, io v'ò pensato e non pocho, chome voi mi dite,	**e** parmi che in su' decto chanto none stia	*3.DCCXXX.1525.190.11*
1683	me tornerebbe molto meglio, perché à la piazza dinanzi	**e** non darebbe tanta noia alla strada.	*3.DCCXXX.1525.190.14*
1684		**E** perché forse non sare' sopportato levar via	*3.DCCXXX.1525.190.15*
1685	ò pensato che decta figura si potrebbe fare a·ssedere,	**e** verrebe sì alto el sedere, che faccendo decta	*3.DCCXXX.1525.190.17*
1686	di pezzi, che la boctega del barbiere vi verrebbe socto,	**e** non si perderebbe la pigione.	*3.DCCXXX.1525.190.19*
1687		**E** perché anchora decta boctega abbi, chome à	*3.DCCXXX.1525.190.20*
1688	meglio, ma bisognierebbe fare la figura assai maggiore:	**e** potrebbesi, perché di pezzi si fa una torre: e	*3.DCCXXX.1525.191.7*
1689	maggiore: e potrebbesi, perché di pezzi si fa una torre:	**e** questa è che 'l chapo suo servissi pel	*3.DCCXXX.1525.191.7*
1690	pel champanile di San Lorenzo, che n'à un gran bisognio;	**e** chacciandovi dentro le champane, e usciendo	*3.DCCXXX.1525.191.9*
1691	n'à un gran bisognio; e chacciandovi dentro le champane,	**e** usciendo el suono per bocha, parrebbe che	*3.DCCXXX.1525.191.9*
1692	bocha, parrebbe che decto cholosso gridassi miserichordia,	**e** massimo el dì delle feste, quando si suona	*3.DCCXXX.1525.191.11*
1693	e massimo el dì delle feste, quando si suona più spesso	**e** chon più grosse champane.	*3.DCCXXX.1525.191.11*
1694	non si sappi per nessuno, parmi da fargli venire di nocte	**e** turati molto bene, acciò che e' non sieno	*3.DCCXXX.1525.191.14*
1695	Saracci um po' di pericholo alla porta,	**e** anche a questo piglieren qualche modo; al	*3.DCCXXX.1525.191.16*
1696	a·ctucte le chose, perché lo Spina vien di chorto a·rRoma,	**e** a bocha farà meglio che io chon la penna, e	*3.DCCXXX.1525.191.23*
1697	a·rRoma, e a bocha farà meglio che io chon la penna,	**e** più partichularmente.	*3.DCCXXX.1525.191.23*
1698		**E** in questo tempo che e' la mureranno pensavo si	*3.DCCLII.1526.227.9*
1699	tempo che e' la mureranno pensavo si facessi la volta,	**e** chredevo io che chon giente assai la si	*3.DCCLII.1526.227.10*
1700	ricecto, di questa sectimana s'è murato quatro cholonne,	**e** una n'era murata prima.	*3.DCCLII.1526.227.15*
1701	Io lavoro el più che io posso,	**e** infra quindici dì farò chominciare l'altro	*3.DCCLII.1526.227.20*
1702	quatro figure in terra che sono e' fiumi, e' dua chapitani	**e** la Nostra Donna che va nella sepultura di	*3.DCCLII.1526.227.23*
1703	di testa sono le figure che io vorrei fare di mia mano:	**e** di queste n'è chominciate sei; e bastami	*3.DCCLII.1526.227.25*
1704	vorrei fare di mia mano: e di queste n'è chominciate sei;	**e** bastami l'animo di farle in tempo	*3.DCCLII.1526.227.25*
1705	sei; e bastami l'animo di farle in tempo chonveniente,	**e** parte far fare anchora l'altre che non	*3.DCCLII.1526.228.1*
1706	Rachomandatemi a Giovanni Spina	**e** pregatelo che schriva um pocho al Figiovanni	*3.DCCLII.1526.228.3*
1707	Spina e pregatelo che schriva um pocho al Figiovanni	**e** prieg[h]ilo che non ci toggha e' charradori per	*3.DCCLII.1526.228.4*
1708	per mandargli a Pescia, perché noi resteremo senza pietre;	**e** anchora che non ci inchanti gli scharpellini	*3.DCCLII.1526.228.6*
1709	Abiàno faticha chon cento ochi di farne lavorare uno,	**e** anche quell'uno c'è guasto da chi è svecierato.	*3.DCCLII.1526.228.9*
1710	chosa mia decta di chostà che m'à messo gran paura;	**e** questo è la mala dispositione che ànno e'	*3.DCCLX.1526.239.10*
1711	mala dispositione che ànno e' parenti di Iulio verso di me,	**e** non senza ragione: e chome 'l piato seguita e	*3.DCCLX.1526.239.11*
1712	ànno e' parenti di Iulio verso di me, e non senza ragione:	**e** chome 'l piato seguita e domàndonmi danni e	*3.DCCLX.1526.239.12*
1713	verso di me, e non senza ragione: e chome 'l piato seguita	**e** domàndonmi danni e interessi, in modo che e'	*3.DCCLX.1526.239.12*
1714	ragione: e chome 'l piato seguita e domàndonmi danni	**e** interessi, in modo che e' non basterebon cento	*3.DCCLX.1526.239.12*
1715	Questo m'à messo in gran travaglio	**e** fammi pensare dov'io mi troverrei se 'l Papa	*3.DCCLX.1526.239.14*
1716	Papa mi manchassi, che non potrei stare in questo mondo;	**e** questo è stato chagione che ò facto schrivere	*3.DCCLX.1526.239.15*
1717	quello che piace al Papa; so che non vuole la mia rovina	**e** 'l mio vituperio.	*3.DCCLX.1526.239.18*
1718	Io ò visto qua l'allentare della muraglia	**e** vegho che le spese si vanno limitando	*3.DCCLX.1526.239.19*
1719	e vegho che le spese si vanno limitando publichamente,	**e** vegho che per me si tiene una chasa a San	*3.DCCLX.1526.239.20*
1720	che per me si tiene una chasa a San Lorenzo a pigione	**e** la provigione mia anchora: che non son	*3.DCCLX.1526.239.20*
1721	Quando tornassi bene limitare anche queste	**e** darmi licentia che io potessi chominciare o	*3.DCCLX.1526.239.22*
1722	l'animo mio, che voi mi schriviate la volontà del Papa,	**e** io non uscirò di quella: e pregovi l'abbiate	*3.DCCLX.1526.239.27*
1723	schriviate la volontà del Papa, e io non uscirò di quella:	**e** pregovi l'abbiate da·llui e da sua parte me la	*3.DCCLX.1526.239.28*
1724	Papa, e io non uscirò di quella: e pregovi l'abbiate da·llui	**e** da sua parte me la schriviate, per potere	*3.DCCLX.1526.239.28*
1725	da·llui e da sua parte me la schriviate, per potere meglio	**e** chom più amore ubidire, e anche per potermi	*3.DCCLX.1526.240.1*
1726	la schriviate, per potere meglio e chom più amore ubidire,	**e** anche per potermi un dì, quando achadessi,	*3.DCCLX.1526.240.1*
1727	non mi sono ardito, per rispecto de' tempi, dirvi a bocha:	**e** questo è che, visto e' tempi, chome è decto,	*3.DCCLXIX.1527.250.6*
1728	più avere, non resterei per questo che io non lavorassi	**e** facessi per el Papa tucto quello che io	*3.DCCLXIX.1527.250.9*
1729	che io ò, avendo dove tornarmi chon molto mancho spesa;	**e** a voi anchora si leverebe la noia della	*3.DCCLXIX.1527.250.12*
1730		**E** quando la mia provigione pur seguiti, io	*3.DCCLXIX.1527.250.13*
1731	mia provigione pur seguiti, io starò qui chome sono stato	**e** ingegnieromi fare el debito mio.	*3.DCCLXIX.1527.250.14*
1732	Dice che e' dura un anno	**e** che e' s'à quatro ducati el mese e che e' si	*3.DCCLXX.1527.251.5*
1733	che e' dura un anno e che e' s'à quatro ducati el mese	**e** che e' si può fare fare a chi l'uomo vuole.	*3.DCCLXX.1527.251.6*
1734	Io non so	**e** non posso actendervi; bisogniami o·rrifiutarlo o	*3.DCCLXX.1527.251.7*
1735	le leggie, fare fare l'uficio che io ò avuto a un altro,	**e** che, se bene e' si fa fare a altri, che e' si	*3.DCCLXXI.1527.252.6*
1736	bene e' si fa fare a altri, che e' si fa per chonsuetudine	**e** non per leggie; che se io mi voglio arristiare	*3.DCCLXXI.1527.252.7*

1737	a altri, che io m'arristi, ma che io potrei essere tanburato	**e** averne noia.	3.DCCLXXI.1527.252.9
1738	che mi pare che la vadi tutta via di male im peggio,	**e** non vorrei che a stanza di quaranta ducati	3.DCCLXXI.1527.252.12
1739	io son certo che voi eleggierete huomo da bene	**e** sofficiente molto più che non saprei fare io;	3.DCCXCVII.1529.279.6
1740	chom'io credo che voi sappiate, per andare in Francia,	**e** g[i]unto a Vinegia mi sono informato della	3.DCCXCVIII.1529.280.5
1741	Francia, e g[i]unto a Vinegia mi sono informato della via,	**e** èmmi decto che, andando di qua, s'à a	3.DCCXCVIII.1529.280.6
1742	decto che, andando di qua, s'à a passare per terra tedesca,	**e** che gli è pericoloso e dificile andare.	3.DCCXCVIII.1529.280.7
1743	qua, s'à a passare per terra tedesca, e che gli è pericoloso	**e** dificile andare.	3.DCCXCVIII.1529.280.7
1744	voi, quando vi piaccia, se·ssiate più in fantasia d'andare,	**e** pregarvi, e così vi prego, me ne diate	3.DCCXCVIII.1529.280.9
1745	vi piaccia, se·ssiate più in fantasia d'andare, e pregarvi,	**e** così vi prego, me ne diate aviso, e dove	3.DCCXCVIII.1529.280.9
1746	d'andare, e pregarvi, e così vi prego, me ne diate aviso,	**e** dove voi volete che io v'aspecti: e	3.DCCXCVIII.1529.280.10
1747	me ne diate aviso, e dove voi volete che io v'aspecti:	**e** anderemo di compagnia.	3.DCCXCVIII.1529.280.10
1748	Io parti' senza far mocto a nessuno degli amici mia,	**e** molto disordinatamente; e benché io, come	3.DCCXCVIII.1529.280.12
1749	a nessuno degli amici mia, e molto disordinatamente;	**e** benché io, come sapete, volessi a ogni	3.DCCXCVIII.1529.280.13
1750	io, come sapete, volessi a ogni modo andare in Francia,	**e** che più volte avessi chiesto licentia, e	3.DCCXCVIII.1529.280.14
1751	andare in Francia, e che più volte avessi chiesto licentia,	**e** non avuta, non era però che io non fussi	3.DCCXCVIII.1529.280.14
1752	fuora della porta a San Nicholò, dov'io ero a' bastioni,	**e** nell'orechio mi disse che e' non era da	3.DCCXCVIII.1529.280.18
1753	disse che e' non era da star più, a voler campar la vita;	**e** venne meco a chasa e quivi desinò, e	3.DCCXCVIII.1529.280.19
1754	star più, a voler campar la vita; e venne meco a chasa	**e** quivi desinò, e chondussemi chavalcature,	3.DCCXCVIII.1529.280.19
1755	campar la vita; e venne meco a chasa e quivi desinò,	**e** chondussemi chavalcature, e non mi lasciò	3.DCCXCVIII.1529.280.20
1756	meco a chasa e quivi desinò, e chondussemi chavalcature,	**e** non mi lasciò mai che e' mi cavò di	3.DCCXCVIII.1529.280.20
1757	Pregovi mi rispondiate al di sopra della lectera,	**e** più presto potete, perché mi consumo	3.DCCXCVIII.1529.280.23
1758		**E** se non siate più in fantasia d'andare,	3.DCCXCVIII.1529.281.1
1759	i' ò avuto tre vostre lectere: alle dua prime risposi,	**e** la risposta della prima vi mandai per	3.DCCCXXIII.1531?.322.5
1760	Portate im pace,	**e** pensate d'avere a essere più glorioso	3.DCCCXXIV.1531.323.4
1761	di Iulio, io v'ò pensato più volte, come mi scrivete,	**e** parmi che e' ci sia dua modi da	3.DCCCXXIV.1531.323.7
1762	è dare loro e' danari che la si facci per le lor mane;	**e** di questi dua modi non s'à a pigliar se non	3.DCCCXXIV.1531.323.9
1763	chi è sopra tal cosa per Giulio - che pigliassino e' danari	**e** facessino farla loro.	3.DCCCXXIV.1531.323.13
1764	Io darei disegni	**e** modegli e·cciò che e' volessino, e cho'	3.DCCCXXIV.1531.323.13
1765	Io darei disegni e modegli e·cciò che e' volessino,	**e** cho' marmi che ci sono lavorati,	3.DCCCXXIV.1531.323.14
1766	ducati, io credo che e' si farebbe una bella sepultura;	**e** ècci de' giovani che farebon meglio che	3.DCCCXXIV.1531.323.16
1767	facessin fare, io potrei contar loro ora mille ducati d'oro,	**e** in qualche modo, poi, gli altri mille;	3.DCCCXXIV.1531.323.19
1768		**E** quando e' sieno per mectere a effecto	3.DCCCXXIV.1531.323.20
1769	ch'e' tre mila ducati che io portai a Vinegia, tra oro	**e** moneta, diventorno, quand'io tornai a	3.DCCCXXIV.1531.323.25
1770	e moneta, diventorno, quand'io tornai a Firenze, cinquanta,	**e** tolseme el Comune circha mille cinque	3.DCCCXXIV.1531.323.26
1771	Ma troverrassi de' modi,	**e** così spero, visto el favore che mi promecte	3.DCCCXXIV.1531.324.1
1772	Sebastiano, compare carissimo, io sto saldo ne' dicti modi	**e** pregovi ne tochiate fondo.	3.DCCCXXIV.1531.324.3
1773	Ònne biso[gnio] grandissimo,	**e** saranno ben pagati.	3.DCCCLV.1532.385.7
1774	per mona Marg[h]erita, acciò che tu·cti possa aiutare,	**e** quando arai di bisognio, mentre che io non	3.DCCCLVIII.1532.391.6
1775	di bisognio, mentre che io non ci sono, fara'melo scrivere:	**e** io t'aiuterò sempre, dovunche io sarò.	3.DCCCLVIII.1532.391.8
1776	Prega Iddio per me	**e** sta' lieto il più che puoi.	3.DCCCLVIII.1532.391.10
1777	Farete gra[n]dissimo piacere a·mme	**e** maggiore a·llui, perché à a pagare assai	3.DCCCLXVII.1532.402.6
1778	a·mme e maggiore a·llui, perché à a pagare assai danari	**e** non à il modo.	3.DCCCLXVII.1532.402.7
1779	ser Nicholò che la decta sepultura è più che mezza facta,	**e** delle sei figure di che fa mentione il	3.DCCCLXXV.1532.412.7
1780	io vi scrissi circa un mese fa com'io avevo facto vedere	**e** stimare la casa e per quanto la si poteva	3.DCCCLXXVI.1532.413.5
1781	un mese fa com'io avevo facto vedere e stimare la casa	**e** per quanto la si poteva dare in questi	3.DCCCLXXVI.1532.413.5
1782	la casa e per quanto la si poteva dare in questi tempi,	**e** scrissivi ancora che io non credevo che	3.DCCCLXXVI.1532.413.6
1783	altre cose, ò voluto, per non restare ignudo, vendere case	**e** possessione e dare la lira per dieci soldi,	3.DCCCLXXVI.1532.413.9
1784	ò voluto, per non restare ignudo, vendere case e possessione	**e** dare la lira per dieci soldi, e non ò	3.DCCCLXXVI.1532.413.9
1785	vendere case e possessione e dare la lira per dieci soldi,	**e** non ò trovato e non truovo.	3.DCCCLXXVI.1532.413.10
1786	possessione e dare la lira per dieci soldi, e non ò trovato	**e** non truovo.	3.DCCCLXXVI.1532.413.10
1787	Ma poi che son qui, fareno del cuor rocha	**e** andereno inanzi; e se io non arò l'arte	3.DCCCXCVII.1532.443.13
1788	poi che son qui, fareno del cuor rocha e andereno inanzi;	**e** se io non arò l'arte del navicare per	3.DCCCXCVII.1532.443.13
1789		**E** se pure delle cose mia, che io spero e	3.DCCCXCVII.1532.443.19
1790	E se pure delle cose mia, che io spero	**e** promecto di fare, alcuna ne piacerà, la	3.DCCCXCVII.1532.443.20
1791	ne piacerà, la chiamerò molto più aventurata che buona;	**e** quand'io abbi mai a esser certo di	3.DCCCXCVII.1532.443.21
1792	con tucto quello che per me à a venire, donerò a quella,	**e** dorrami molto forte non potere riavere il	3.DCCCXCVII.1532.444.1
1793	Leggiete il cuore	**e** non la lectera, perché «la penna al buon	3.DCCCXCVII.1532.444.4
1794	maravigliosamente stupir del vostro peregrino ingegnio,	**e** così mi scuso, perché ò chonosciuto poi in	3.DCCCXCVII.1532.444.7
1795		**E** di questo l'universo ne può far fede.	3.DCCCXCVII.1532.444.9
1796	mi missi a scrivere a Vostra S(igniori)a,	**e** fui il primo, prosuntuoso, a muov[e]re, come	4.DCCCXCIX.1533.1.5
1797	per risposta d'alcuna di quella, per debito l'avessi a fare;	**e** tanto più ò dipoi conosciuto l'error mio,	4.DCCCXCIX.1533.1.6
1798	tanto più ò dipoi conosciuto l'error mio, quante più ò letta	**e** gustata, vostra mercé, la vostra.	4.DCCCXCIX.1533.1.7
1799		**E** non che appena [mi parete] nato, come in	4.DCCCXCIX.1533.1.8
1800	di voi mi scrivete, ma stato mille altre volte al mondo,	**e** io non nato, o vero nato morto mi reputerei e	4.DCCCXCIX.1533.1.9
1801	al mondo, e io non nato, o vero nato morto mi reputerei	**e** direi in disgratia del cielo e della terra, se	4.DCCCXCIX.1533.1.10
1802	vero nato morto mi reputerei e direi in disgratia del cielo	**e** della terra, se per la vostra non avessi	4.DCCCXCIX.1533.1.11
1803	del cielo e della terra, se per la vostra non avessi visto	**e** creduto Vostra S(igniori)a accectare	4.DCCCXCIX.1533.1.11
1804	delle opere mie: di che n'ò auto maraviglia grandissima	**e** non manco piacere.	4.DCCCXCIX.1533.1.13
1805		**E** se vero è che quella così senta dentro come	4.DCCCXCIX.1533.1.13
1806	conveniente restano, per non vi tediare, nella penna,	**e** perché so che Pier Antonio, apportatore di	4.DCCCXCIX.1533.2.1
1807	e perché so che Pier Antonio, apportatore di questa, saprà	**e** vorrà suprire a quello che io manco.	4.DCCCXCIX.1533.2.2
1808	mi missi a scrivere a Vostra S(igniori)a,	**e** fui il primo, prosuntuoso, a muovere, come se per	4.CM.1533.3.5
1809	per risposta d'alcuna di quella, per debito l'avessi a fare;	**e** tanto più ò dipoi conosciuto l'error mio, quante ò	4.CM.1533.3.6
1810	e tanto più ò dipoi conosciuto l'error mio, quante ò lecta	**e** gustata, vostra mercé, la vostra.	4.CM.1533.3.7
1811		**E** non che appena mi parete nato, come in essa di voi	4.CM.1533.3.8
1812	di voi mi scrivete, ma stato mille altre volte al mondo,	**e** io non nato, o vero nato morto mi reputo, e direi in	4.CM.1533.3.9

1813	al mondo, e io non nato, o vero nato morto mi reputo,	**e** direi in disgratia del cielo e della terra, se per la	4.CM.1533.3.10
1814	o vero nato morto mi reputo, e direi in disgratia del cielo	**e** della terra, se per la vostra non avessi visto e	4.CM.1533.3.10
1815	del cielo e della terra, se per la vostra non avessi visto	**e** creduto Vostra S(igniori)a accectare volentieri alcune	4.CM.1533.3.11
1816	delle opere mie: di che n'ò avuto maraviglia grandissima	**e** non manco piacere.	4.CM.1533.3.13
1817		**E** quando sia vero che quella così senta di dentro	4.CM.1533.3.13
1818	penna, ma Pier Antonio amico nostro, che so che saprà	**e** vorrà suprire a quel che io manco, le finirà a bocha.	4.CM.1533.3.19
1819	d'averne facto un altro doman da·ssera, [co]me vi promessi;	**e** se vi piace e vogliate che io lo finisca,	4.CMVI.1533.12.6
1820	un altro doman da·ssera, [co]me vi promessi; e se vi piace	**e** vogliate che io lo finisca, [rim]andatemelo.	4.CMVI.1533.12.6
1821	[...] la gacta	**e** i g[...] pace o triegua [...] che le bestie mia	4.CMVIII.1533.14.4
1822	quand'io potessi fa[re ...], ma di vivere solamente	**e** [... l'a]nima mia a messer Tomao com[...] pensare	4.CMVIII.1533.14.6
1823	Potete ancora considerare [...] a·mme resta	**e** com'io viva, sendo sì lontano dall'uno [...].	4.CMVIII.1533.14.8
1824	Però, se io desidero come senza alcuna intermessione, giorno	**e** n[octe], di esser costà, non è per altro che per	4.CMVIII.1533.14.10
1825	tornare in vita, la qual cosa non può esser senza l'anima;	**e** perché il core è veramente la casa dell'anima,	4.CMVIII.1533.14.12
1826	l'anima; e perché il core è veramente la casa dell'anima,	**e** essendo prima il mio nelle mani di colui a chi	4.CMVIII.1533.14.13
1827	volentieri sarebbe ito nel medesimo loco con l'anima sua,	**e** non sarei qua in tanti affanni.	4.CMVIII.1533.14.16
1828	che io dico pur da buon semno, che son venti anni	**e** venti libbre invechiato e diminuito poi che	4.CMVIII.1533.14.20
1829	buon semno, che son venti anni e venti libbre invechiato	**e** diminuito poi che [so]no qua, e non so, se 'l	4.CMVIII.1533.15.1
1830	e venti libbre invechiato e diminuito poi che [so]no qua,	**e** non so, se 'l Papa si parte di costà, quello	4.CMVIII.1533.15.1
1831	infelicemente, che il nome vostro, che nutriscie il corpo	**e** l'anima, riempiendo l'uno e l'altra di tanta	4.CMXVI.1533.26.17
1832	vostro, che nutriscie il corpo e l'anima, riempiendo l'uno	**e** l'altra di tanta dolcezza, che né noia né timor	4.CMXVI.1533.26.17
1833	sul verso]	**E** se pur certo n'eri e siate, dovevi e dovete	4.CMXVI.1533.26.21
1834	sul verso] E se pur certo n'eri	**e** siate, dovevi e dovete pensare che chi ama à	4.CMXVI.1533.26.21
1835	sul verso] E se pur certo n'eri e siate, dovevi	**e** dovete pensare che chi ama à grandissima	4.CMXVI.1533.26.21
1836	e dovete pensare che chi ama à grandissima memoria	**e** può tanto dimenticar le cose che ferventemente	4.CMXVI.1533.26.22
1837	'l cibo di che l'uom vive, perché quelle nutriscono il corpo	**e** l'anima, l'uno con grandissima sobrietà e l'altra	4.CMXVI.1533.27.3
1838	nutriscono il corpo e l'anima, l'uno con grandissima sobrietà	**e** l'altra con felice tranquillità e conn·aspettatione	4.CMXVI.1533.27.3
1839	con grandissima sobrietà e l'altra con felice tranquillità	**e** conn·aspettatione d'ecterna salute.	4.CMXVI.1533.27.4
1840	può dimenticar l'uomo il cibo di che 'l corpo si nutriscie	**e** vive <che le co[se] amate>, perché quello spesso	4.CMXVI.1533.27.6
1841	amate>, perché quello spesso il conduce in somma miseria	**e** gravezza, che e' non può dimenticar le cose	4.CMXVI.1533.27.7
1842	creduto che io non amassi più né tanto nessun'altra cosa;	**e** quando di questo fussi stata certa, come per gli	4.CMXVII.1533.28.7
1843	Compar mio caro, i' ò ricievuto i dua madrigali	**e** ser Giovan Francesco gli à facti cantare più	4.CMXXIII.1533.36.4
1844	e ser Giovan Francesco gli à facti cantare più volte;	**e** secondo che mi dice son tenuti cosa mirabile	4.CMXXIII.1533.36.5
1845	Così avete voluto, di che n'ò piacere grandissimo;	**e** pregovi m'avisiate come m'ò a ghovernare,	4.CMXXIII.1533.36.7
1846	a questo, verso di chi à facto, ch'i' paia manco igniorante	**e** ingrato che sia possibile.	4.CMXXIII.1533.36.9
1847	per ora, perché mi pare averne a questi dì scricto assai,	**e** sonmi ingegniato quant'ò potuto di imitare la	4.CMXXIII.1533.36.12
1848	e sonmi ingegniato quant'ò potuto di imitare la maniera	**e** lo stil del Figiovanni in ogni particularità,	4.CMXXIII.1533.36.13
1849	madrigali a messer Tomao, che ve ne resto molto obrigato	**e** pregovi, se lo vedecte, mi rachomandiate	4.CMXXIII.1533.36.17
1850	se lo vedecte, mi rachomandiate a·llui per infinite volte	**e**, quando mi scrivete, ne diciate qualche cosa	4.CMXXIII.1533.36.18
1851	quactro mesi voi mi portasti la provigione: io non la volsi	**e** dissivi che voi me la serbassi.	4.CMXXXVI.1533.55.7
1852	Papa che diceva che voi non guardassi alle mia parole	**e** che voi me la dessi.	4.CMXXXVI.1533.55.10
1853	che io posso per isbrigar più presto la cosa mia di Roma,	**e** doman da·ssera arò finiti dua modelli	4.CMXXXVI.1533.55.12
1854	arò finiti dua modelli picholi che io fo pel Tribolo,	**e** martedì vo' partire a ogni modo.	4.CMXXXVI.1533.55.13
1855	vi prego me la diate: cioè me la diate di dua mesi,	**e** gli altri dua mesi donerò al Papa.	4.CMXXXVI.1533.55.15
1856	non l'à intesa bene: parlando l'altra mactina di te	**e** di Gismondo, presente ser Giovan Francesco,	4.CMXXXVIII.1534.63.5
1857	facto per tucti voi sempre più che per me medesimo,	**e** patiti molti disagi perché non ne patissi	4.CMXXXVIII.1534.63.7
1858	medesimo, e patiti molti disagi perché non ne patissi voi,	**e** che voi non avevi mai facto altro che dir	4.CMXXXVIII.1534.63.7
1859	Questo è ciò che io dissi:	**e** così non fussi vero, in vostro servigio! che	4.CMXXXVIII.1534.63.9
1860	Dello star costì, io ò caro che tu vi stia	**e** pigli le tua comodità e actenda a guarire:	4.CMXXXVIII.1534.63.11
1861	star costì, io ò caro che tu vi stia e pigli le tua comodità	**e** actenda a guarire: che io, di quel ch'io	4.CMXXXVIII.1534.63.11
1862	potrò, non vi mancherò mai, perché guardo al debito mio	**e** non alle vostre parole.	4.CMXXXVIII.1534.63.13
1863	acciò che mona Marg[h]erita vi potessi stare anch'ella;	**e** perché mio padre alla morte me la	4.CMXXXVIII.1534.63.15
1864	le mani un giovane per la Cecha, il quale è de' Sachecti	**e** à nome Benedecto, e à uno fratello che à per	4.CMXXXIX.1534.64.5
1865	per la Cecha, il quale è de' Sachecti e à nome Benedecto,	**e** à uno fratello che à per moglie una de'	4.CMXXXIX.1534.64.5
1866	e à uno fratello che à per moglie una de' Medici,	**e** un altro n'à che è prigione nella cictadella di	4.CMXXXIX.1534.64.6
1867	caro, inanzi facessi altro, sapere quello che te ne pare;	**e** puoi mandarmelo a·ddire per mona	4.CMXXXIX.1534.64.9
1868	ne pare; e puoi mandarmelo a·ddire per mona Marg[h]erita,	**e** non ne parlare con altri.	4.CMXXXIX.1534.64.10
1869	Io parto domactina	**e** vo a·pPescia a·ctrovare il cardinale di Cesis e	4.CMXLI.1534.66.7
1870	domactina e vo a·pPescia a·ctrovare il cardinale di Cesis	**e** messer Baldassarre; andrò con loro insino a·pPisa,	4.CMXLI.1534.66.8
1871	Baldassarre; andrò con loro insino a·pPisa, dipoi a·rRoma,	**e** non tornerò più di qua, e fovi intendere che,	4.CMXLI.1534.66.9
1872	loro insino a·pPisa, dipoi a·rRoma, e non tornerò più di qua,	**e** fovi intendere che, mentre ch'i' vivo, dovunche	4.CMXLI.1534.66.10
1873	dovunche io sarò, sempre sarò al servitio vostro con fede	**e** con amore, quanto nessuno altro amico che	4.CMXLI.1534.66.11
1874	desidera il vostro bene più che la salute sua, sa amare	**e** non odiare come nimico.	4.CMXLI.1534.66.15
1875	Magnifico messer Pietro Aretino mio signore	**e** fratello, io, nel ricevere de la vostra lettra, ho	4.CMLV.1537.87.5
1876	io, nel ricevere de la vostra lettra, ho havuto allegrezza	**e** dolore insieme.	4.CMLV.1537.87.6
1877	non solo l'ho caro, ma vi supplico a farlo, da che i re	**e** gli imperadori hanno per somma gratia che la	4.CMLV.1537.88.2
1878		**E** per ultimo, il vostro non voler più capitare a	4.CMLV.1537.88.4
1879		**E** mi vi raccomando.	4.CMLV.1537.88.7
1880	Ancora vorrei un'altra gratia da·vvoi,	**e** questa è che mi cavassi d'una certa	4.CMLXIII.1538?-1539.98.7
1881	nostro in sognio, mi parve che ridendo mi minacciassi;	**e** io, non sappiendo a qual delle dua cose	4.CMLXIII.1538?-1539.98.9
1882	dua cose m'abbia a·ttenere, vi prego lo intendiate da·llui,	**e** domenica, riveggiendoci, me ne	4.CMLXIII.1538?-1539.98.11
1883	Vostro conn·infiniti obbrig[h]i	**e** sempre.	4.CMLXIII.1538?-1539.98.12
1884	Se vi piace, fatelo scriver bene	**e** datelo a quelle corde che legan	4.CMLXIII.1538?-1539.98.13
1885		**E** rachomandatemi a messer Donato.	4.CMLXIII.1538?-1539.98.14
1886	mio caro, il canto d'Arcadente è tenuto cosa bella;	**e** perché, secondo il suo parlare, non	4.CMLXIV.1538?-1539.99.5
1887	a qualche presente da·ffargli, o di drappi o di danari,	**e** che me n'avisiate: e io non arò rispecto	4.CMLXIV.1538?-1539.99.8
1888	da·ffargli, o di drappi o di danari, e che me n'avisiate:	**e** io non arò rispecto nessuno a farlo.	4.CMLXIV.1538?-1539.99.9

1889	Altro non ò che dirvi; a voi mi rachomando	**e** a messer Donato e al cielo e alla terra.	4.CMLXIV.1538?-1539.99.10
1890	non ò che dirvi; a voi mi rachomando e a messer Donato	**e** al cielo e alla terra.	4.CMLXIV.1538?-1539.99.10
1891	dirvi; a voi mi rachomando e a messer Donato e al cielo	**e** alla terra.	4.CMLXIV.1538?-1539.99.10
1892	che gli achadessi lasciare il Crocifisso a messer Tomao	**e** farlo mezzano fra Vostra Signoria e	4.CMLXVII.1538-1541?.102.5
1893	a messer Tomao e farlo mezzano fra Vostra Signoria	**e** me, suo servo, acciò che io la serva, e	4.CMLXVII.1538-1541?.102.6
1894	fra Vostra Signoria e me, suo servo, acciò che io la serva,	**e** massimo avend'io desiderato di far più	4.CMLXVII.1538-1541?.102.6
1895	al mondo; ma l'ochupatione grande in che io sono stato	**e** sono non à lasciato conoscier questo a	4.CMLXVII.1538-1541?.102.8
1896		**E** perché io so che la sa che amore non	4.CMLXVII.1538-1541?.102.9
1897	E perché io so che la sa che amore non vuol maestro	**e** che chi ama non dorme, manco manco	4.CMLXVII.1538-1541?.102.10
1898		**E** benché e' paressi che io non mi	4.CMLXVII.1538-1541?.102.11
1899	Lionardo, i' ò ricievuto con la tuo lectera tre camice,	**e** so(n)mi molto maravigliato me l'abbiate	4.CMLXXI.1540.108.4
1900	non è contadino nessuno che non si vergogniassi a portarle;	**e** quando bene fussino state soctile, non vorrei	4.CMLXXI.1540.108.7
1901	Però, parlane un poco con Gismondo	**e** rispondetemi; perché, se non veggo che e'	4.CMLXXI.1540.108.14
1902	Conforta mona Marg[h]erita a star di buona voglia,	**e** tu tractala bene di facti e di parole, e fa'	4.CMLXXI.1540.108.18
1903	a star di buona voglia, e tu tractala bene di facti	**e** di parole, e fa' d'essere uomo da bene,	4.CMLXXI.1540.108.18
1904	di buona voglia, e tu tractala bene di facti e di parole,	**e** fa' d'essere uomo da bene, altrimenti io ti fo	4.CMLXXI.1540.108.18
1905	Pazzolatica; però, come l'avete facto intendere a Michele,	**e** che Bonifatio gli abbi decto avere da	4.CMLXXII.1540.109.7
1906	Però, tu	**e** 'l Prete potete andare a parlare a Bonifatio	4.CMLXXII.1540.109.10
1907	Però, tu e 'l Prete potete andare a parlare a Bonifatio	**e** vi dirà quello che ochorre.	4.CMLXXII.1540.109.11
1908	ò mandato costà circa dumila ducati, con questi ultimi,	**e** tucti, quant'io n'ò mandati, sempre inanzi gli	4.CMLXXII.1540.109.13
1909	inanzi gli ò dati di contanti a Bartolomeo Angelini;	**e** perché io non tengo scrictura di cosa nessuna,	4.CMLXXII.1540.109.15
1910	Angelini; e perché io non tengo scrictura di cosa nessuna,	**e** perché noi siàn mortali e vien gente nuova,	4.CMLXXII.1540.109.15
1911	tengo scrictura di cosa nessuna, e perché noi siàn mortali	**e** vien gente nuova, vorrei, per bene di chi	4.CMLXXII.1540.109.16
1912	Abiate riguardo a mona Marg[h]erita	**e** ditegli che, se si rià questi dua poderi, che	4.CMLXXII.1540.109.21
1913	che gli dia qualche cosa di quello che si può,	**e** a·llui digli da mia parte che e' ci fa poco	4.CMLXXIII.1540.110.9
1914	che qualcuno gli andassi a mostrare di fare e' facti mia	**e** facessila fare di qualche cosa, come um par	4.CMLXXIII.1540.110.13
1915	Però, avisala da mia parte	**e** di' che stia di buona voglia: e tu fa'	4.CMLXXIII.1540.110.15
1916	avisala da mia parte e di' che stia di buona voglia:	**e** tu fa' d'essere uomo da bene.	4.CMLXXIII.1540.110.16
1917	da Bonifatio Fati[i]; però, visto la presente, va' per essi	**e** to'ne dieci per te e cinque ne da' a mona	4.CMLXXVI.1540.113.6
1918	però, visto la presente, va' per essi e to'ne dieci per te	**e** cinque ne da' a mona Marg[h]erita.	4.CMLXXVI.1540.113.7
1919		**E** avisa della ricievuta e da' la lectera al	4.CMLXXVI.1540.113.9
1920	E avisa della ricievuta	**e** da' la lectera al bancho di Bonifatio o a	4.CMLXXVI.1540.113.9
1921	la lectera al bancho di Bonifatio o a chi ti pare altri,	**e** dirizzala a Bartolomeo Angiolini alla	4.CMLXXVI.1540.113.10
1922	di Pazzolatica: io ò facto prochuratori Giovan Simone	**e** Gismondo, e a·lloro lo può rinuntiare; e con	4.CMLXXVII.1540.114.6
1923	io ò facto prochuratori Giovan Simone e Gismondo,	**e** a·lloro lo può rinuntiare; e con questa sarà	4.CMLXXVII.1540.114.6
1924	Giovan Simone e Gismondo, e a·lloro lo può rinuntiare;	**e** con questa sarà la prochura.	4.CMLXXVII.1540.114.7
1925	Sì che dàlla loro, che ricevino decto podere da Michele	**e** la quitanza de' danari che à ricievuti.	4.CMLXXVII.1540.114.8
1926	Ò inteso la morte di mona Marg[h]erita	**e** òonne grandissima passione, più che se mi	4.CMLXXVII.1540.114.10
1927	che se mi fussi stata sorella, perché era donna da bene;	**e** per essere invechiata in casa nostra e per	4.CMLXXVII.1540.114.12
1928	era donna da bene; e per essere invechiata in casa nostra	**e** per essermi stata rachomandata da nostro	4.CMLXXVII.1540.114.12
1929	Circa il governo di casa, vi bisognierà pensarvi	**e** non isperare in me, perché son vechio e	4.CMLXXVII.1540.114.16
1930	bisognierà pensarvi e non isperare in me, perché son vechio	**e** con grandissima fatica governo me.	4.CMLXXVII.1540.114.16
1931	state uniti im pace insieme, potrete tenere una buona serva	**e** vivere da uomini da bene: e io, mentre che	4.CMLXXVII.1540.114.18
1932	tenere una buona serva e vivere da uomini da bene:	**e** io, mentre che vivo, v'aiuterò.	4.CMLXXVII.1540.114.19
1933	restano i danari che gli à spesi ne' buoi di Pazzolatica	**e** nella casa, cavando le gravezze che si son	4.CMLXXVII.1540.114.22
1934	costì ne' Fati[i]: però va', truova ser Giovan Francesco	**e** andate al banco insieme, e la prima cosa	4.CMLXXVIII.1540.115.6
1935	truova ser Giovan Francesco e andate al banco insieme,	**e** la prima cosa fa' che 'l banco gli renda i	4.CMLXXVIII.1540.115.6
1936	del campo che i' ò comperato, che gli à pagati per me,	**e** che 'l banco scriva per che conto io gli	4.CMLXXVIII.1540.115.8
1937	decti danari, acciò che e' sien renduti per terza persona	**e** aparisca sempre come à facto lui.	4.CMLXXVIII.1540.115.10
1938		**E** quello che vi resta di decti danari,	4.CMLXXVIII.1540.115.10
1939	nel medesimo modo, che si dica per che conto;	**e** quello che mancherà per sodisfarlo come	4.CMLXXVIII.1540.115.12
1940	ài indugiato tanto, puoi aspectare insino al decto tempo,	**e** in questo mezzo vedrò come seguiranno le	4.CMLXXIX.1541.116.7
1941	Actendi a farti uomo da bene,	**e** ricordati di quel che ti lasciò tuo padre e	4.CMLXXIX.1541.116.9
1942	uomo da bene, e ricordati di quel che ti lasciò tuo padre	**e** di quel che tu ài ora, e ringratiane Iddio.	4.CMLXXIX.1541.116.9
1943	di quel che ti lasciò tuo padre e di quel che tu ài ora,	**e** ringratiane Iddio.	4.CMLXXIX.1541.116.10
1944	A Michele Guicciardini vorrei che andassi	**e** gli dicessi com'io ò inteso per la sua come	4.CMLXXIX.1541.116.11
1945	e gli dicessi com'io ò inteso per la sua come gli sta bene	**e** quanto si contenta di tre figl[i]uoli masti	4.CMLXXIX.1541.116.12
1946	di tre figl[i]uoli masti che à, di che ò piacer grandissimo;	**e** benché la Francesca, come mi scrive, non sia	4.CMLXXIX.1541.116.13
1947	che e' non si può avere in questo mondo le felicità intere,	**e** che abbi patienza, e mi rachomandi a·llei;	4.CMLXXIX.1541.116.16
1948	in questo mondo le felicità intere, e che abbi patienza,	**e** mi rachomandi a·llei; e che io non gli	4.CMLXXIX.1541.116.16
1949	intere, e che abbi patienza, e mi rachomandi a·llei;	**e** che io non gli risponderò per ora altrimenti,	4.CMLXXIX.1541.116.16
1950		**E** rachomandami a·llui.	4.CMLXXIX.1541.116.17
1951	sono tanto ochupato che io non ò tempo da badare a voi,	**e** ogni altra pichola cosa m'è grandissimo	4.CMLXXX.1541.117.8
1952	indugiare a questa quaresima, che io manderò per te	**e** manderocti danari che tu ti mecta a ordine,	4.CMLXXX.1541.117.10
1953	Io scrissi ancora a Michele	**e** consiglia'lo che anche lui indugiassi a questa	4.CMLXXX.1541.117.12
1954	questo sectenbre non arò tempo, non c[h]'altro, da parlàgli,	**e** massimo che Urbino che sta meco va questo	4.CMLXXX.1541.117.18
1955	che Urbino che sta meco va questo sectenbre a Urbino	**e** lasciami qui solo in tanta noia.	4.CMLXXX.1541.117.19
1956	che avervi a far la cucina! Leggi questa lectera a Michele	**e** pregalo che indugi a questa quaresima, come	4.CMLXXX.1541.117.21
1957	far qualche cosa a quella di mia mano; dipoi riconosciuto	**e** visto che la gratia d'Iddio non si può	4.CMLXXXIII.1541?.120.7
1958	e visto che la gratia d'Iddio non si può comperare	**e** che 'l tenerla a disagio è pechato	4.CMLXXXIII.1541?.120.8
1959	'l tenerla a disagio è pechato grandissimo, dico mie colpa	**e** volentieri decte cose accecto.	4.CMLXXXIII.1541?.120.9
1960		**E** quando l'arò, non per avele in casa, ma	4.CMLXXXIII.1541?.120.9
1961		**E** a quella mi rachomando.	4.CMLXXXIII.1541?.120.15
1962	qualche cosa a quella di mio mano; dipoi riconosciuto	**e** visto che la gratia di Dio non si può	4.CMLXXXIV.1541?.122.7
1963	e visto che la gratia di Dio non si può comperare	**e** che 'l tenerla a disagio è pechato	4.CMLXXXIV.1541?.122.8
1964	'l tenerla a disagio è pechato grandissimo, dico mie colpa	**e** decte cose volentieri accecto.	4.CMLXXXIV.1541?.122.9

	E son certo, quando l'arò, non per averle in	*4.CMLXXXIV.1541?.122.9*
Che le cose vadin bene, come mi scrivi,	**e** delle possessione e della boctega, mi piace	*4.CMLXXXV.1541.123.8*
Che le cose vadin bene, come mi scrivi, e delle possessione	**e** della boctega, mi piace assai.	*4.CMLXXXV.1541.123.8*
Bisognia ringratiarne Iddio	**e** actendere a far bene.	*4.CMLXXXV.1541.123.9*
scrivere il medesimo a·cte; dipoi non ò avuto tempo,	**e** ancora perché lo scrivere mi dà noia ti	*4.CMLXXXVI.1542.124.5*
a·cte, cioè com'io ti mando cinquanta scudi d'oro in oro,	**e** quello che tu n'ài a fare volendo venire	*4.CMLXXXVI.1542.124.8*
in oro, e quello che tu n'ài a fare volendo venire a·rRoma,	**e** come gli ài a serbare, tanto ch'i' te ne	*4.CMLXXXVI.1542.124.9*
che sta meco, a Bartolomeo Bectini, cioè a' Cavalcanti	**e** Giraldi; e in questa sarà la lectera.	*4.CMLXXXVI.1542.124.13*
meco, a Bartolomeo Bectini, cioè a' Cavalcanti e Giraldi;	**e** in questa sarà la lectera.	*4.CMLXXXVI.1542.124.13*
Andrai con essa a' Salviati,	**e** te gli pag[h]eranno.	*4.CMLXXXVI.1542.124.14*
Leggi la lectera del Prete	**e** poi gniene da', o vero dagniene prima e	*4.CMLXXXVI.1542.124.16*
lectera del Prete e poi gniene da', o vero dagniene prima	**e** lui te la leggerà, e fa' quello che la ti	*4.CMLXXXVI.1542.124.17*
poi gniene da', o vero dagniene prima e lui te la leggerà,	**e** fa' quello che la ti dice del venire o del	*4.CMLXXXVI.1542.124.17*
e fa' quello che la ti dice del venire o del non venire;	**e** se fai disegnio di venire, avisamene	*4.CMLXXXVI.1542.124.18*
	E quando tu voglia pur venire, fa' che nol	*4.CMLXXXVI.1542.124.20*
m'à scricto che vorrebbe che io gli mandassi nove ducati	**e** dua terzi, che dice che restò avere	*4.CMLXXXVI.1542.124.23*
Un'altra volta me gli chiese,	**e** 'l Prete mi scrisse che faccendo conto seco	*4.CMLXXXVI.1542.124.24*
vostra lettera con dua sonetti et uno madrigale: la lettera	**e** 'l sonetto diritti a me son cosa mirabile,	*4.CMLXXXVII.1542.125.7*
Lionardo, tu mi scrivi che non ti par da venire	**e** che serbi i cinquanta scudi tanto ch'i'	*4.CMLXXXVIII.1542.127.4*
manderò ora, ma voglio prima il parere di Giovan Simone	**e** di Gismondo, perché voglio che e' sien	*4.CMLXXXVIII.1542.127.7*
voglio che e' sien presenti al mectergli in sulla boctega	**e** che le cose s'aconcino bene e per le loro	*4.CMLXXXVIII.1542.127.8*
al mectergli in sulla boctega e che le cose s'aconcino bene	**e** per le loro mani e con lor parere, come ti	*4.CMLXXXVIII.1542.127.8*
boctega e che le cose s'aconcino bene e per le loro mani	**e** con lor parere, come ti scrissi, perché son	*4.CMLXXXVIII.1542.127.9*
Fa' che e' mi rispondino el parer loro,	**e** io non mancherò di quel c[h]'ò scricto.	*4.CMLXXXVIII.1542.127.11*
che 'l Guicciardino mi chiedeva nove scudi over ducati	**e** dua terzi, che dice che restò avere	*4.CMLXXXVIII.1542.127.13*
che restò avere quand'io riscossi il podere di Pazzolatico,	**e** che tu m'avisassi se gli avea avere o sì	*4.CMLXXXVIII.1542.127.14*
Francesco che ti dica se io gnien'ò a dare di ragione	**e** scrivimelo, acciò gniene mandi.	*4.CMLXXXVIII.1542.127.16*
à maneggiata questa discordia che è nata fra Urbino	**e** maestro Giovanni, e per non ci avere interesso	*4.CMXC.1542.130.5*
discordia che è nata fra Urbino e maestro Giovanni,	**e** per non ci avere interesso ne potrà dare buon	*4.CMXC.1542.130.5*
Io, per fare bene all'uno	**e** all'altro, ò dato loro a fare l'opera che sapete.	*4.CMXC.1542.130.7*
Ora, perché l'uno è troppo tachagnio	**e** l'altro non è manco pazzo, è nata tal cosa tra	*4.CMXC.1542.130.8*
seguire qualche grande scandolo, o di ferite o di morte;	**e** quando tal cosa seguissi o nell'uno o nell'altro,	*4.CMXC.1542.130.10*
se la ragione lo patisce, cacciar via l'uno e·ll'altro	**e** che l'opera mi restassi libera, acciò che il lor	*4.CMXC.1542.130.13*
libera, acciò che il lor cactivo cervello non mi rovini	**e** che io la possa seguitare.	*4.CMXC.1542.130.14*
	E perché è stato decto che la decta opera io la	*4.CMXC.1542.130.15*
E perché è stato decto che la decta opera io la divida	**e** diene una parte all'uno e una all'altro, questo	*4.CMXC.1542.130.15*
che la decta opera io la divida e diene una parte all'uno	**e** una all'altro, questo io non lo posso fare, e a	*4.CMXC.1542.130.16*
parte all'uno e una all'altro, questo io non lo posso fare,	**e** a d[arla] tutta [a un solo] di lor dua farei	*4.CMXC.1542.130.17*
che lasciarmi l'opera libera, acciò la possa seguitare;	**e** de' danari, cioè cento scudi che io ò lor dati, e	*4.CMXC.1542.130.19*
seguitare; e de' danari, cioè cento scudi che io ò lor dati,	**e** delle fatiche loro, se l'anconcino tra·lloro in	*4.CMXC.1542.130.20*
	E di tal cosa Vostra Signioria prego gli metta	*4.CMXC.1542.130.21*
	E perché forse ci sarà qualchuno che vorrà	*4.CMXC.1542.130.23*
vorrà mostrare d'aver fatto quel poco che è fatto tutto lui	**e** di restare avere, oltre a' ricevuti, molti altri	*4.CMXC.1542.130.24*
opera perduto un mese di tempo per la loro ignioranza	**e** bestialità, e tenuto adrieto l'opera del Papa,	*4.CMXC.1542.131.2*
un mese di tempo per la loro ignioranza e bestialità,	**e** tenuto adrieto l'opera del Papa, che m'è danno	*4.CMXC.1542.131.2*
gli dia a maestro Giovanni per l'opera che sapete;	**e** cavando di decta opera anchora decto Urbino,	*4.CMXCI.1542.132.6*
saranno quaranta: che arò già speso cento quaranta scudi,	**e** di decta opera non è facto per sessanta.	*4.CMXCI.1542.132.8*
avuti maestro Giovanni, che ve ne guadagnia sù trenta,	**e** 'l resto de' cento che io decti prima, da	*4.CMXCI.1542.132.10*
Giovanni per insino in cento, à speso Urbino in giornate	**e** in marmi, poi che la compagnia si divise: e	*4.CMXCI.1542.132.12*
in giornate e in marmi, poi che la compagnia si divise:	**e** non à 'vuto in dua mesi niente, che arebbe	*4.CMXCI.1542.132.13*
Poi che fu facto	**e** scricto el g[i]udicio della quantità facto di	*4.CMXCI.1542.132.16*
quantità facto di sopra decta opera, l'ò misurata da me	**e** non truovo che ne sie facta la decima parte;	*4.CMXCI.1542.132.17*
Ma non v'è rimedio:	**e** se nessuno avessi da dolersi, sarei io più che	*4.CMXCI.1542.132.20*
	E così à a fare fine d'ogni altra cosa.	*4.CMXCI.1542.132.28*
di papa Iulio, la quale lo tiene perplesso della mente	**e** del corpo, suprica Sua Santità, poi che è	*4.CMXCIII.1542.136.20*
Santità di Nostro Signore papa Paulo terzo di lavorare	**e** dipignere la sua nova cappella, non possendo	*4.CMXCIV.1542.138.9*
da altre cure, essendo detto messer Michelagnolo vechio	**e** desiderando servire Sua Santità con ogni suo	*4.CMXCIV.1542.139.22*
200, o quello bisognierà, per fornire le dua statue utime,	**e** di più scudi cento che andranno in fornire	*4.CMXCIV.1542.140.8*
vegga quale è quella che s'à a mandare al Cortese,	**e** quella che è dessa, prego dica a Urbino che	*4.CMXCV.1542.141.6*
che è dessa, prego dica a Urbino che la facci copiare	**e** che l'aspecti e pag[h]i e dipoi la porti al	*4.CMXCV.1542.141.7*
prego dica a Urbino che la facci copiare e che l'aspecti	**e** pag[h]i e dipoi la porti al decto Cortese; e	*4.CMXCV.1542.141.7*
a Urbino che la facci copiare e che l'aspecti e pag[h]i	**e** dipoi la porti al decto Cortese; e non possendo	*4.CMXCV.1542.141.7*
e che l'aspecti e pag[h]i e dipoi la porti al decto Cortese;	**e** non possendo oggi Vostra S(igniori)a actendere	*4.CMXCV.1542.141.7*
S(igniori)a actendere a·cciò, Urbino mi riporti decte scricte	**e** rimanderovele un'altra volta quando sarà	*4.CMXCV.1542.141.9*
Ancora prego Vostra S(ignio)ria mi mandi la mia poliza	**e** quella del Perino o vero di Pierino, e ancora	*4.CMXCV.1542.141.11*
la mia poliza e quella del Perino o vero di Pierino,	**e** ancora quel sonecto che io vi mandai, acciò	*4.CMXCV.1542.141.12*
quel sonecto che io vi mandai, acciò che io lo rachonci	**e** faccigli dua ochi come mi dicesti.	*4.CMXCV.1542.141.13*
mio caro, d'un grandissimo piacere vi prego quanto so	**e** posso, e questo è che veggiate certo scricto	*4.CMXCVII.1542.143.5*
caro, d'un grandissimo piacere vi prego quanto so e posso,	**e** questo è che veggiate certo scricto che à	*4.CMXCVII.1542.143.5*
che à facto per me il Cortese, perché io non lo intendo	**e** non vi posso andare, come vi raguaglierà	*4.CMXCVII.1542.143.6*
	E per non gli parere ingrato vi prego	*4.CMXCVII.1542.143.7*
non gli parere ingrato vi prego ringratiate Sua S(ignio)ria	**e** rachomandatemegli; e voi mi perdonate della	*4.CMXCVII.1542.143.8*
vi prego ringratiate Sua S(ignio)ria e rachomandatemegli;	**e** voi mi perdonate della troppa sicurtà.	*4.CMXCVII.1542.143.8*
voi c[h]'avete spirito di poesia, vi prego che m'abreviate	**e** rachonciate uno di questi madrigali, quale	*4.CMXCVIII.1542.144.5*
so già quello che me ne pensi; però mi rachomando a voi	**e** a messer Donato e al terzo poi o prima, come	*4.CMXCIX.1542.146.7*
me ne pensi; però mi rachomando a voi e a messer Donato	**e** al terzo poi o prima, come volete.	*4.CMXCIX.1542.146.7*

A messer Luigi del Riccio signiore mio caro
da·mmesser Pier Giovanni al cominciare a dipigniere,
Ma c'è un'altra cosa che mi dà più noia che l'arr[i]ciato,
e che, non che dipigniere, non mi lascia vivere;
lascia vivere; e questa è la retificagione che non viene,
anni a·llavorare, che arei fatto dua sepulture, non che una:
non che una: e questo ò fatto per potere stare in pace
Ora mi truovo manco i danari
Ora mi truovo manco i danari e con più guerra
ò fatto circa i decti danari, l'ò fatto col consenso del Duca
col consenso del Duca e col contratto della liberatione;
Basta che, per la fede di trentasei anni
volontariamente a altri, io non merito altro: la pictura
io non merito altro: la pictura e la scultura, la fatica
la pictura e la scultura, la fatica e la fede m'àn rovinato
a Vostra S(igniori)a, perché, come omo che mi vuol bene
omo che mi vuol bene e che à maneggiata questa cosa
che e' sappi che io non posso vivere, non che dipigniere:
dì vituperato per g[i]untatore da chi m'à tolto la vita
La retificagione dell'utimo contratto non viene;
fecielo distendere a suo modo; in modo che, quand'io tornai
testimonio, che volse che io lo faciessi intendere al Papa
ò confessati et che io non mi posso partire dal contratto,
partire dal contratto, e altri danari, se altri se ne trova,
se altri se ne trova, e faccisi una massa d'ogni cosa,
quello ch'ò fatto per papa Iulio a Bologna, a Firenze
Iulio a Bologna, a Firenze e a Roma, di bronzo, di marmo

che e' mi abbi aricchito et che io habbi rubato l'altare,
sopra detto, presente Clemente, tornando io da Firenze
dentro con quel vigore; sì che si vede a quel che ucciellano
sepoltura, con la difesa quant'ò potuto com papa Leone
Così vuole la mia fortuna! Io veggo molti con dumila
Anchora mi occorre cose da dire:
dicie che io ò prestati a usura i danari di papa Iulio,
insino alla morte, tenendo sempre casa aperta, senza parte
a·ssollecitarmi et vidde la stanza et tutti i detti marmi
opera, di che ne son pagato col dirmi ch'i' sia ladro
messer Pier Giovanni, che dicie che m'à avuto a difendere;
tengo huomo da bene, perché non inghannai mai persona,
et che la vedessi tutto il mondo, perché scrivo il vero,
sono ladrone usuraio, ma sono cittadino fiorentino, nobile
Io me ne andai a casa

che stava pur meco, et dissi loro: «Andate per un giudeo
e' quali mi giunsono a Poggi Bonzi circa a tre ore di notte

All'utimo la Signoria mandò per me
et chi mi à tolto tutta la mia giovineza et l'honore
mi manda a dire che io acconci la coscienzia mia prima,
Prego Vostra Signoria, per l'amor di Dio
da questi che dico' mal di me senza notitia di cosa alcuna
Tutte le discordie che naqquono tra papa Iulio
quali vi piacerà pagare per me a Salvestro da Montauto

E penso, sendo mandato qua uno dal Duca
e non la avendo portata, che l'abbia a esser cosa lunga
in casa a finire le tre figure come son d'achordo col Duca,
e tornami molto meglio che stracinarmi ogni dì a Palazzo;

Basta, io non son per entrar tra quella
Basta, io non son per entrar tra quella e 'l Duca,
che ò facta, acciò sappi che rispondere, quando vi paia:
pagati costà in Firenze: però anderai al banco de' Capponi
Fanne i tuo bisogni,
banco di messer Salvestro da Monte Aguto», come è decto;
Messer Luigi, chi è povero
brigate tornorno di notte a casa; però mi scuso con esso voi

Lionardo, io intendo per la tua
Non è venuto
d'Antonio Salvecti che l'adirizi qua a Luigi del Riccio,
l'adirizi qua a Luigi del Riccio, e sarammi dato subito
scrivo al Prete perché non ò tempo; rachomandami a·llui,
ò tempo; rachomandami a·llui, e ringratialo delle fatiche

e amico fedele. *4.CMXCIX.1542.146.11*
e, come si può vedere, ancora per quattro o sei dì non *4.M.1542.148.5*
e che, non che dipigniere, non mi lascia vivere; e *4.M.1542.148.8*
e questa è la retificagione che non viene, e conosco che *4.M.1542.148.9*
e conosco che m'è date parole, in modo che io sono in *4.M.1542.148.9*
e questo ò fatto per potere stare in pace e servire il *4.M.1542.148.13*
e servire il Papa con tucto il cuore. *4.M.1542.148.13*
e con più guerra e afanni che mai. *4.M.1542.148.14*
e afanni che mai. *4.M.1542.148.15*
e col contratto della liberatione; e ora che io gli ò *4.M.1542.148.16*
e ora che io gli ò sborsati, non vien la retificatione: *4.M.1542.148.17*
e per essersi donato volontariamente a altri, io non *4.M.1542.148.19*
e la scultura, la fatica e la fede m'àn rovinato e va *4.M.1542.148.20*
e la fede m'àn rovinato e va tuttavia di male in *4.M.1542.148.21*
e va tuttavia di male in peggio. *4.M.1542.148.21*
e che à maneggiata questa cosa e sanne il vero, lo *4.M.1542.148.24*
e sanne il vero, lo farà intendere al Papa, acciò che *4.M.1542.148.25*
e se ò dato speranza di cominciare, l'ò data con la *4.M.1542.148.26*
e l'onore. *4.M.1542.149.4*
e per vigore dell'altro, fatto presente Clemente, sono *4.MI.1542.150.8*
e che io lo riscossi, vi trovai sù più mille ducati *4.MI.1542.150.14*
e fare appiccare il notaio; io non volsi, perché non *4.MI.1542.150.18*
e altri danari, se altri se ne trova, e faccisi una *4.MI.1542.151.5*
e faccisi una massa d'ogni cosa, e veghasi quello ch'ò *4.MI.1542.151.5*
e veghasi quello ch'ò fatto per papa Iulio a Bologna, *4.MI.1542.151.6*
e a Roma, di bronzo, di marmo e di pittura, et tutto *4.MI.1542.151.7*
e di pittura, et tutto il tempo ch'io stetti seco, che *4.MI.1542.151.7*
E secondo questi imbasciadori, e' pare che e' mi abbi *4.MI.1542.151.15*
e fanno un gran romore: et io saprei trovare la via *4.MI.1542.151.16*
e cominciando a lavorare per la sepultura di Iulio, *4.MI.1542.151.20*
e fanno verghogna a' nimici, a' loro padroni. *4.MI.1542.151.26*
e Clemente; et la troppa fede non voluta conosciere *4.MI.1542.151.30*
e tre mila scudi d'entrata starsi nel letto, et io con *4.MI.1542.151.32*
e questo è che questo imbasciadore dicie che io ò *4.MI.1542.152.8*
e che io mi sono fatto ricco con essi; come se papa *4.MI.1542.152.9*
e senza provisione, vivendo sempre de' danari della *4.MI.1542.152.21*
e fighure bozzate per detta sepultura, che ancora *4.MI.1542.152.36*
e usuraio da ignoranti che non erono al mondo. *4.MI.1542.153.14*
e ancora che, quando Vostra Signoria vede di potere *4.MI.1542.153.19*
e ancora perché a difendermi da' tristi bisogna *4.MI.1542.153.22*
e molto manco di quello che è, et non sono ladrone *4.MI.1542.153.28*
e figliolo d'omo dabbene, et non sono da Chagli. *4.MI.1542.153.30*
e scripsi questo al Papa: «Beatissimo Padre, io sono *4.MI.1542.154.14*
E mandai questa lettera a messere Agostino scalco, *4.MI.1542.154.18*
e vendete ciò che è in questa casa et venitevene *4.MI.1542.154.22*
e presentornomi una lettera del Papa, la quale *4.MI.1542.154.26*
E standomi dipoi in Firenze, mandò detto Iulio tre *4.MI.1542.154.31*
e dissemi: «Noi non vogliamo pigliare la ghuerra *4.MI.1542.154.33*
e la roba mi chiama ladro! Et di nuovo, come ò *4.MI.1542.155.8*
e poi verrà la retificagione del Duca. *4.MI.1542.155.10*
e della verità, quando à tempo, legha queste cose, *4.MI.1542.155.14*
e che m'ànno messo nel ciervello del Duca per un *4.MI.1542.155.17*
e me fu la invidia di Bramante et di Raffaello da *4.MI.1542.155.19*
e compagnia, et così seguitare mese per mese di dare *4.MII.1542.156.8*
E penso, sendo mandato qua uno dal Duca e non la *4.MIII.1542.157.8*
e non la avendo portata, che l'abbia a esser cosa *4.MIII.1542.157.9*
e che' sie messo nel capo al Papa qualche cosa da *4.MIII.1542.157.10*
e tornami molto meglio che stracinarmi ogni dì a *4.MIV.1542.158.6*
e chi si vuol crucciar, si crucci. *4.MIV.1542.158.7*
E a·mme la retificagione non era piacer nessuno, ma *4.MIV.1542.158.8*
e 'l Duca, e se ella, visto che io ò abandonato la *4.MIV.1542.158.11*
e se ella, visto che io ò abandonato la sua pictura, *4.MIV.1542.158.11*
e per questo vi scrivo tal cosa. *4.MIV.1542.158.13*
e e' ti saranno pagati. *4.MV.1542.159.7*
e quando fai la quitanza, di': «Per tanti n'à dati *4.MV.1542.159.8*
e avisami della ricevuta. *4.MV.1542.159.10*
e non à chi 'l serva fa di questi errori: io non *4.MVII.1543?.164.4*
e voi prego mi scusiate con messere Silvestro. *4.MVII.1543?.164.7*
E rachomandatemi a Cechino. *4.MVII.1543?.164.7*
e del Prete dove desti il contracto perché mi fussi *4.MIX.1543.166.4*
e sonne certo, perché 'l Bectino me l'arebbe mandato *4.MIX.1543.166.5*
e sarammi dato subito e io retificherò. *4.MIX.1543.166.9*
e io retificherò. *4.MIX.1543.166.9*
e ringratialo delle fatiche e noie che gli diàno. *4.MIX.1543.166.11*
e noie che gli diàno. *4.MIX.1543.166.11*
E quando mi scrivi, non far nella sopra scricta: *4.MIX.1543.166.12*

2117		**E** così n'avisa il Prete.	*4.MIX.1543.166.14*
2118	Lionardo, io ebbi sabato sera il contracto,	**e** con questa sarà la retificagione.	*4.MX.1543.167.4*
2119	Prete per mia parte, perché à durato gran fatica per noi	**e** factoci gran servigio, e massimo a voi costà.	*4.MX.1543.167.9*
2120	perché à durato gran fatica per noi e factoci gran servigio,	**e** massimo a voi costà.	*4.MX.1543.167.9*
2121	Lionardo, io ò facto cercare tucti e' banchi di Roma	**e** non truovo che qua sia venuto atro contracto che	*4.MXI.1543.168.4*
2122	cose o lectere che 'mportassino, non è da pensarvi più;	**e** se v'erano, bisognia aver patientia.	*4.MXI.1543.168.8*
2123	La retificagione scrivi aver ricevuta	**e** data al Prete, che l'ò caro, poi che none sta	*4.MXI.1543.168.9*
2124	Rachomandami a·llui, cioè a messer Giovan Francesco,	**e** ringratialo da mia parte.	*4.MXI.1543.168.11*
2125	Ò caro che abbi parlato al Bectino,	**e** anchora a·llui mi rachomanda, e ringratialo,	*4.MXI.1543.168.12*
2126	abbi parlato al Bectino, e anchora a·llui mi rachomanda,	**e** ringratialo, quando lo riscontri.	*4.MXI.1543.168.13*
2127	presente che vi dirà Urbino, vi prego, faccendovene parte	**e** credendo che siate amico di Sua S(ignior)ia,	*4.MXVII.1543.176.8*
2128	la ringratiate con quella cerimonia che v'è facile a fare	**e** dura: e fateme debitore di qualche berlingozzo.	*4.MXVII.1543.176.10*
2129	con quella cerimonia che v'è facile a fare e dura:	**e** fateme debitore di qualche berlingozzo.	*4.MXVII.1543.176.10*
2130	di nuovo, benché romagnuolo, che delle veste usate di seta	**e** d'oro che faren parer bello un uom da sarti.	*4.MXVIII.1544 .177.9*
2131	Scrivetegniene	**e** ditegniene e dategniene, e racomandatemi	*4.MXVIII.1544 .177.10*
2132	Scrivetegniene e ditegniene	**e** dategniene, e racomandatemi a·llui.	*4.MXVIII.1544 .177.10*
2133	Scrivetegniene e ditegniene e dategniene,	**e** racomandatemi a·llui.	*4.MXVIII.1544 .177.10*
2134	L'amico nostro morto parla	**e** dice: «Se 'l cielo tolse ogni bellezza a tucti gli	*4.MXIX.1544.178.4*
2135	altri uomini del mondo per far me solo, come fece, bello;	**e**, se per leggie divina, al dì de' g[i]udicio io	*4.MXIX.1544.178.6*
2136	ma che io debba esser bello più che gli altri in ecterno,	**e** lor bructi».	*4.MXIX.1544.178.9*
2137		**E** questo è el contrario del concecto che mi dicesti	*4.MXIX.1544.178.9*
2138	E questo è el contrario del concecto che mi dicesti ieri;	**e** l'uno è favola, e l'altro è verità.	*4.MXIX.1544.178.10*
2139	contrario del concecto che mi dicesti ieri; e l'uno è favola,	**e** l'altro è verità.	*4.MXIX.1544.178.10*
2140	tua come i marmi sono stati stimati cento sectanta scudi,	**e** quello che s'à a fare de' danari quando vi sieno	*4.MXX.1544.179.5*
2141	e' si mectino per te in su 'n una boctega, dove pare a·lloro,	**e** che tu ne tiri il fructo che è onesto, e che senza	*4.MXX.1544.179.7*
2142	dove pare a·lloro, e che tu ne tiri il fructo che è onesto,	**e** che senza licenzia loro tu no ne possa disporre	*4.MXX.1544.179.8*
2143	dove son decti marmi, che voi cerchiate di venderla,	**e** e' danari che n'arete, con la medesima	*4.MXX.1544.179.10*
2144	perché l'avervi assai non è altro c[h]'avervi assai noie,	**e** massimo non possendo io servire; però mi pare	*4.MXX.1544.179.20*
2145	m'à dato il Papa mi potrebbe esser tolto, non servendo;	**e** già du[a] volte l'ò avuto a difendere.	*4.MXX.1544.179.24*
2146	Lionardo, io sono stato male:	**e** tu, a stanza di ser Giovan Francesco, se' venuto	*4.MXXII.1544.183.4*
2147	di ser Giovan Francesco, se' venuto a darmi la morte	**e** a vedere s'i' lasc[i]o niente.	*4.MXXII.1544.183.5*
2148	Però vacti con Dio,	**e** non m'arrivare inanzi, e non mi scriver ma' più,	*4.MXXII.1544.183.9*
2149	Però vacti con Dio, e non m'arrivare inanzi,	**e** non mi scriver ma' più, e fa' a modo del Prete.	*4.MXXII.1544.183.10*
2150	con Dio, e non m'arrivare inanzi, e non mi scriver ma' più,	**e** fa' a modo del Prete.	*4.MXXII.1544.183.10*
2151		**E** fidato: potete dargliene sicuramente.	*4.MXXIII.1544.185.5*
2152	Son guarito	**e** spero vivere ancora qualche anno, poi che 'l	*4.MXXIII.1544.185.7*
2153	'l cielo à messa la mia sanità in man di maestro Baccio	**e** nel trebbian degl'Ulivieri.	*4.MXXIII.1544.185.8*
2154	Messer Luigi, io mi rachomando a voi	**e** a chi voi amate, messer G[i]uliano e messer	*4.MXXIV.1544.186.4*
2155	mi rachomando a voi e a chi voi amate, messer G[i]uliano	**e** messer Ruberto, che mi scrivete.	*4.MXXIV.1544.186.5*
2156	Io son lor servidore;	**e** se io non fo quello che si conviene, fuggo i	*4.MXXIV.1544.186.6*
2157	che si conviene, fuggo i creditori, perché ò gran debito	**e** pochi danari.	*4.MXXIV.1544.186.7*
2158	Io vi rimando i melloni col polizino,	**e** 'l disegnio non ancora; ma lo farò a ogni modo	*4.MXXVI.1544.188.4*
2159	Rachomandatemi a Baccio	**e** ditegli che se io avessi avuto qua di quegli	*4.MXXVI.1544.188.6*
2160		**E** lo ringratiate da mia parte.	*4.MXXVI.1544.188.7*
2161	non vo' però mancare di quello che più tempo ò pensato;	**e** questo è d'aiutarti, quando intenda che tu·cti	*4.MXXVIII.1544.191.5*
2162	bene: però in questa sarà una che va a Giovan Simone	**e** a Gismondo, dov'io scrivo loro quello che mi	*4.MXXVIII.1544.191.6*
2163	lo voglio fare, se non me ne consigliono: però dàlla loro	**e** di' che mi rispondino.	*4.MXXVIII.1544.191.8*
2164	Giovan Simone	**e** Gismondo, io ò pensato più tempo fa di porre	*4.MXXIX.1544.192.4*
2165		**E** ò ordine di cominciare tal cosa con dugento	*4.MXXIX.1544.192.7*
2166	farò pagare ora costà, se mi rispondete che io lo facci;	**e** quando vi paia che io lo facci, vi bisognia	*4.MXXIX.1544.192.9*
2167	che vi pare da fare; vo' potete meglio di me conoscere	**e** vedere i portamenti di Lionardo, e se è da	*4.MXXIX.1544.192.12*
2168	meglio di me conoscere e vedere i portamenti di Lionardo,	**e** se è da 'mpacciarsene.	*4.MXXIX.1544.192.13*
2169	A Giovan Simone	**e** Gismondo.	*4.MXXIX.1544.192.15*
2170	anderai a' Capponi con Gismondo, o con Giovan Simone,	**e** e' vi saranno pagati; cioè vi sarà dati scudi	*4.MXXX.1544.193.7*
2171		**E** la intentione mia è che Giovan Simone e	*4.MXXX.1544.193.8*
2172	E la intentione mia è che Giovan Simone	**e** Gismondo gli mectano in lor nome per te in su	*4.MXXX.1544.193.9*
2173	te in su l'arte della lana, che pare a voi che sien sicuri;	**e** che io non ne sia nominato in conto nessuno: con	*4.MXXX.1544.193.10*
2174	in conto nessuno: con questa conditione, che i fructi sien tua	**e** che di decti danari non se ne possa mai	*4.MXXX.1544.193.12*
2175	se voi non siate tucti a tre d'achordo, cioè Giovan Simone	**e** Gismondo e tu.	*4.MXXX.1544.193.14*
2176	tucti a tre d'achordo, cioè Giovan Simone e Gismondo	**e** tu.	*4.MXXX.1544.193.14*
2177		**E** quando gli mectete in su la boctega, circa	*4.MXXX.1544.193.14*
2178	Guicciardini che vi fussi presente con Giovan Simone	**e** Gismondo; perché credo che intenda: e da mia	*4.MXXX.1544.193.17*
2179	con Giovan Simone e Gismondo; perché credo che intenda:	**e** da mia parte verrà volentieri.	*4.MXXX.1544.193.18*
2180		**E** dipoi fammi scrivere da Giovan Simone e da	*4.MXXX.1544.193.18*
2181	E dipoi fammi scrivere da Giovan Simone	**e** da Gismondo la ricevuta di decti danari, e	*4.MXXX.1544.193.19*
2182	Giovan Simone e da Gismondo la ricevuta di decti danari,	**e** come avete aconcio la cosa; e rachomandami a	*4.MXXX.1544.193.19*
2183	la ricevuta di decti danari, e come avete aconcio la cosa;	**e** rachomandami a Michele.	*4.MXXX.1544.193.20*
2184		**E** quando o Giovan Simone o Gismondo non	*4.MXXX.1544.193.21*
2185	venire teco a pigliare decti danari, saranno dati a te solo	**e** portera'gli loro, che se ne facci come di sopra	*4.MXXX.1544.193.22*
2186		**E** quando fate a' Capponi la ricevuta di decti	*4.MXXX.1544.193.24*
2187	io ò avuta la ricevuta de' dugento scudi da Giovan Simone	**e** da te; e del mectergli più in un luogo che in un	*4.MXXXI.1545.195.5*
2188	la ricevuta de' dugento scudi da Giovan Simone e da te;	**e** del mectergli più in un luogo che in un altro,	*4.MXXXI.1545.195.5*
2189	non ve ne so dar consiglio, né posso, perché non son costà	**e** non me ne intendo.	*4.MXXXI.1545.195.6*
2190	del Riccio, à scricto qua che i maestri tua son molto sicuri	**e** uomini da bene; pure fate quello che voi	*4.MXXXI.1545.195.8*
2191	a voi quando venite qua: voi mi fate venire a darvi noia	**e** no mel fate dire, in modo ch'i' resto un bufolo	*4.MXXXII.1545.196.6*
2192	figure a San Piero in Vincola, come v'ò decto altre volte;	**e** perché io le voglio tirar co' danari che vi	*4.MXXXII.1545.196.9*

2193	figure, mi par che io facci un mandato di decti danari,	**e** che l'inbasciadore lo segni, acciò non si possa	*4.MXXXII.1545.196.11*
2194	io non conoscevo il figl[i]uol di messer Bindo Altoviti,	**e** voi, se 'l volevi menare qua, lo potevi dire	*4.MXXXII.1545.196.15*
2195	liberamente, perché io mi tengo servitore di messer Bindo	**e** di tucti e' sua.	*4.MXXXII.1545.196.16*
2196	Magnifici messer Salvestro da Monteauto	**e** compagni di Roma per l'adrieto, e per loro	*4.MXXXIII.1545.197.4*
2197	Salvestro da Monteauto e compagni di Roma per l'adrieto,	**e** per loro Antonio Covoni e compagni.	*4.MXXXIII.1545.197.5*
2198	compagni di Roma per l'adrieto, e per loro Antonio Covoni	**e** compagni.	*4.MXXXIII.1545.197.5*
2199	adomandare per factura delle tre statue di marmo facte	**e** messe a Santo Pietro in Vincola nella	*4.MXXXIII.1545.197.9*
2200	Iulio: cioè, per una Nostra Donna col pucto in braccio	**e** una Sibilla e un Profeta; delle quali secondo	*4.MXXXIII.1545.197.10*
2201	per una Nostra Donna col pucto in braccio e una Sibilla	**e** un Profeta; delle quali secondo le conventione	*4.MXXXIII.1545.197.11*
2202	scudi cento sectanta; ma perché, per essere stato malato	**e** non aver possuto e aver facto lavorare a	*4.MXXXIII.1545.197.12*
2203	ma perché, per essere stato malato e non aver possuto	**e** aver facto lavorare a altri, siamo convenuti	*4.MXXXIII.1545.197.13*
2204	Magnifici messer Salvestro da Monteauto	**e** compagni di Roma per l'adrieto, e per loro	*4.MXXXIV.1545.198.4*
2205	Salvestro da Monteauto e compagni di Roma per l'adrieto,	**e** per loro Antonio Covoni e compagni.	*4.MXXXIV.1545.198.5*
2206	compagni di Roma per l'adrieto, e per loro Antonio Covoni	**e** compagni.	*4.MXXXIV.1545.198.5*
2207	scudi cento sectanta di moneta, cioè di dieci iuli l'uno;	**e** avendole decto Raffaello, come è decto, finite	*4.MXXXIV.1545.198.8*
2208	iuli l'uno; e avendole decto Raffaello, come è decto, finite	**e** messe in opera a San Piero in Vincola nella	*4.MXXXIV.1545.198.9*
2209	cioè una Nostra Donna col pucto in braccio, un Profeta	**e** una Sibilla, tucte qualcosa più che 'l	*4.MXXXIV.1545.198.13*
2210	Magnifici messer Salvestro da Montauto	**e** compagnia di Roma per l'adrieto.	*4.MXXXVI.1545.201.4*
2211	dipoi vo' pensare alla vita mia, perché son vechio	**e** non posso più durare fatica.	*4.MXXXVII.1545.203.12*
2212	il Papa lo voglio rinuntiare, perché·ctengo a disagio troppi,	**e** per buon rispecto non mi piace tenerlo; e	*4.MXXXVII.1545.203.14*
2213	a disagio troppi, e per buon rispecto non mi piace tenerlo;	**e** però mi bisognia fare qua una entrata da	*4.MXXXVII.1545.203.14*
2214	Michele intendo che à avuto un figl[i]uolo mastio	**e** che lui e la Francesca stanno bene: n'ò	*4.MXXXVII.1545.203.18*
2215	intendo che à avuto un figl[i]uolo mastio e che lui	**e** la Francesca stanno bene: n'ò grandissimo	*4.MXXXVII.1545.203.18*
2216	Rachomandami a·llui	**e** ringratialo da mia parte della fatica che	*4.MXXXVII.1545.203.21*
2217	Non rispondo alla sua, perché male intendo la sua lectera,	**e** ancora perché credo che questa farà il	*4.MXXXVII.1545.204.1*
2218	pericolosi; pure farò quello che tucti voi mi scriverrete;	**e** perché io non son costà e non posso g[i]udicare	*4.MXXXIX.1545.207.9*
2219	che tucti voi mi scriverrete; e perché io non son costà	**e** non posso g[i]udicare qual sia meglio farne in	*4.MXXXIX.1545.207.9*
2220	la rimecto in voi: se vi par di poterne far cosa più sicura	**e** utile, fate come volete; io m'ingegnierò infra	*4.MXXXIX.1545.207.11*
2221	Rachomandami a Michele	**e** alla Francesca.	*4.MXXXIX.1545.207.13*
2222	quella terra di Nicholò della Buca o altro che vi paressi,	**e** non porre in su banco nessuno, che son tucti	*4.MXLII.1545.212.9*
2223	Ancora vi scrissi che avevo a ordine altrectanta danari,	**e** che tucti voi mi scrivessi se volevi ch'i' gli	*4.MXLII.1545.212.10*
2224	no, per non avere ancora trovatone partito: però rispondete,	**e** tanto farò.	*4.MXLII.1545.212.12*
2225	dell'uficio che ài avuto: io ti dico che tu se' giovane	**e** ài viste poche cose; io ti ricordo che l'andare	*4.MXLII.1545.212.14*
2226	che c'è di nuovo, non è molto lodato da chi 'ntende	**e** non è da farne stima; nessuno altro ce n'è di	*4.MXLII.1545.212.17*
2227	A Michele Guicciardini mi rachomanda,	**e** digli che io son sano, ma con molta noia e	*4.MXLII.1545.212.19*
2228	rachomanda, e digli che io son sano, ma con molta noia	**e** tanta, ch'io non ò tempo da mangiare; però fa'	*4.MXLII.1545.212.20*
2229	Tu puoi leggergli questa,	**e** fia il medesimo; e alla Francesca di' che	*4.MXLII.1545.212.21*
2230	Tu puoi leggergli questa, e fia il medesimo;	**e** alla Francesca di' che prieg[h]i Iddio per me.	*4.MXLII.1545.212.22*
2231	Però andate a' Capponi, tu	**e** Giovan Simone o Gismondo, come volete, e e' vi	*4.MXLIII.1545.213.6*
2232	a' Capponi, tu e Giovan Simone o Gismondo, come volete,	**e** e' vi saranno pagati, cioè vi saranno pagati	*4.MXLIII.1545.213.7*
2233	saranno pagati scudi dugento d'oro in oro, come ò dati qua;	**e** così fate la quitanza, e mandatemi la copia.	*4.MXLIII.1545.213.8*
2234	d'oro in oro, come ò dati qua; e così fate la quitanza,	**e** mandatemi la copia.	*4.MXLIII.1545.213.9*
2235	al vecturale che lo portò, di quaranta cinque fiaschi,	**e** scrissiti che tu non mi mandassi niente, e così	*4.MXLIV.1545.214.5*
2236	cinque fiaschi, e scrissiti che tu non mi mandassi niente,	**e** così ti scrivo di nuovo, se io non te ne	*4.MXLIV.1545.214.6*
2237	Voi avete da vivere	**e** non siate cacciati: però bisognia aver patientia	*4.MXLIV.1545.214.9*
2238	vivere e non siate cacciati: però bisognia aver patientia	**e** far poco romore, acciò che e' non vi sien tolti;	*4.MXLIV.1545.214.9*
2239	patientia e far poco romore, acciò che e' non vi sien tolti;	**e** quand'io potrò, ve ne manderò degli altri	*4.MXLIV.1545.214.10*
2240	caro, a tucti i vostri amici duole assai il vostr[o] male,	**e** più non ve ne possendo aiutare, e massimo a	*4.MXLVI.1545.220.5*
2241	assai il vostr[o] male, e più non ve ne possendo aiutare,	**e** massimo a messer Donato e a me; ma pure	*4.MXLVI.1545.220.5*
2242	non ve ne possendo aiutare, e massimo a messer Donato	**e** a me; ma pure speriamo che abbi a esser	*4.MXLVI.1545.220.6*
2243	se stavi molto a tornare, che io pensavo venirvi a vedere;	**e** così vi raffermo, perché, avendo io perduto il	*4.MXLVI.1545.220.8*
2244	raffermo, perché, avendo io perduto il porto di Piacenza	**e** non possendo stare a Roma senza entrata, penso	*4.MXLVI.1545.220.9*
2245	dopo Pasqua d'agniello andare a Santo Iacopo di Galitia	**e**, non sendo voi tornato, di far la via donde	*4.MXLVI.1545.220.13*
2246	Urbino à parlato a messere Aurelio	**e** parlerà di nuovo; e per quello che mi dice,	*4.MXLVI.1545.220.15*
2247	Urbino à parlato a messere Aurelio e parlerà di nuovo;	**e** per quello che mi dice, arete per la sepultura	*4.MXLVI.1545.220.15*
2248	la sepultura di Cechino il luogo dove avete desiderato;	**e** decta sepultura è al fine e riuscirà cosa bella.	*4.MXLVI.1545.220.17*
2249	il luogo dove avete desiderato; e decta sepultura è al fine	**e** riuscirà cosa bella.	*4.MXLVI.1545.220.17*
2250	quale mi scrivi di quella che fu di Zanobi Buondelmonti,	**e** questa mi pare più onorevole che tucte l'altre;	*4.MXLVII.1545.221.6*
2251	tucte l'altre; però mi pare da intendere l'ultimo prezzo,	**e** se e' v'è sicurtà buona, torla.	*4.MXLVII.1545.221.7*
2252	Sì che fa' d'esser savi[o], che bisognia,	**e** massimo nel comperare.	*4.MXLVII.1545.221.10*
2253	ma le volte ogni verno s'empion d'aqqua; sì che pensa	**e** consigliati bene, e quando sarai resoluto co'	*4.MXLVII.1545.221.12*
2254	verno s'empion d'aqqua; sì che pensa e consigliati bene,	**e** quando sarai resoluto co' mia frategli insieme,	*4.MXLVII.1545.221.12*
2255	resoluto co' mia frategli insieme, m'aviserai della spesa	**e** io tanto farò pagare costà quanto bisognierà.	*4.MXLVII.1545.221.13*
2256	non conteneva niente: però fa' mie scusa se io non risposi,	**e** rachomandami a lui.	*4.MXLVII.1545.221.17*
2257	Rachomandami a Michele	**e** alla Francesca.	*4.MXLVII.1545.221.20*
2258		**E** perché la se ne va in terra per	*4.MXLVIII.1545-1546.222.8*
2259	se di quel parlate, sia il benvenuto, se gli è tornato;	**e** perché me n'avete dicto tanto male voi con	*4.MXLIX.1545-1546.223.5*
2260	Domani dopo desinare verrò a voi,	**e** farò quanto mi comanderete.	*4.MXLIX.1545-1546.223.8*
2261	scudi promessivi; però anderete a Piero di Gin[o] Capponi	**e** vi saranno pagati; fatene la quitanza per tanti	*4.MLI.1546.225.8*
2262		**E** messer Luigi decto scriverrà qui di socto l'animo	*4.MLI.1546.225.9*
2263	socto l'animo mio verso di voi, perché non mi sento bene	**e** non posso più scrivere; però sono guarito et non	*4.MLI.1546.225.10*
2264	tre mila, ogni volta trovassi da rinvestirli in cosa buona	**e** stabile da rimanere alla casa: che andrete	*4.MLII.1546.226.8*
2265	Però vorrei che Giovan Simone	**e** tu ve ne informassi bene, intendendo quanto	*4.MLII.1546.226.16*
2266	le mani, come intenderete; però abbiate cura che cosa sono,	**e** rispondete presto Michelagniolo Buonarroti in	*4.MLII.1546.226.22*
2267	io non mi penta, come forse se' stato qua imburiassato?	**E** io ti dico che voglio andare adagio, perché i	*4.MLIII.1546.227.7*
2268	con quella fatica che non può sapere chi è nato calzato	**e** vestito come tu.	*4.MLIII.1546.227.9*

io non so se tu venissi così presto, quand'io fussi in miseria	**e** che e' mi mancassi il pane: basta, che tu·ggicti	*4.MLIII.1546.227.11*
Tanta gelosia ài di non perdere questa redità!	**e** di' che gli era l'obrigo tuo venirci per l'amore	*4.MLIII.1546.227.13*
Vero è che l'anno passato fusti tanto predicato	**e** ripreso, che per la vergognia mi mandasti una	*4.MLIII.1546.227.20*
Pur consigliatevi insieme	**e** fate quello che meglio vi pare.	*4.MLIII.1546.228.6*
i danari che io v'ò mandati, consigliatevene fra voi	**e** fate quello che voi conoscete che sia il meglio,	*4.MLV.1546.231.5*
	E ancora m'è dicto che certi loro parenti ci ànno sù	*4.MLV.1546.231.9*
non m'intendo di queste cose: però bisognia andare adagio	**e** aprir ben gli ochi; e quando si trovassi che le	*4.MLV.1546.231.11*
cose: però bisognia andare adagio e aprir ben gli ochi;	**e** quando si trovassi che le fussi cose sicure, per	*4.MLV.1546.231.12*
per giusto prezzo sarei per comperarle, se son cose buone,	**e** massimamente insieme e ben confinate.	*4.MLV.1546.231.13*
per comperarle, se son cose buone, e massimamente insieme	**e** ben confinate.	*4.MLV.1546.231.14*
Però actendivi	**e** avisami quello che ne 'ntendi e quello che è	*4.MLV.1546.231.14*
Però actendivi e avisami quello che ne 'ntendi	**e** quello che è g[i]udicato che vaglino.	*4.MLV.1546.231.15*
Rachomandami al Guicciardino	**e** alla Francesca.	*4.MLV.1546.231.16*
non possendo più lavorare, non è g[i]usto che io la tenga;	**e** le decte possessione mi farebon parte di decta	*4.MLV.1546.231.19*
e le decte possessione mi farebon parte di decta entrata;	**e** più presto per vo[s]tro amore mi par da	*4.MLV.1546.231.20*
Voi mi date quello che io v'ò negato,	**e** negatemi quello che io v'ò chiesto; e già non	*4.MLVI.1546.232.6*
che io v'ò negato, e negatemi quello che io v'ò chiesto;	**e** già non pechate per ignioranza mandandomelo	*4.MLVI.1546.232.6*
Però io vi prego	**e** scong[i]uro, per la vera amicitia che è tra·nnoi,	*4.MLVI.1546.232.10*
che non mi pare, che voi facciate guastare quella stampa	**e** abruciare quelle che sono stampate; e che se voi	*4.MLVI.1546.232.11*
quella stampa e abruciare quelle che sono stampate;	**e** che se voi fate boctega di me, non la vogliate	*4.MLVI.1546.232.12*
fate boctega di me, non la vogliate far fare anche a altri;	**e** se fate di me mille pezzi, io ne farò	*4.MLVI.1546.232.13*
io fo mie scusa con esso voi, perché il tempo è cactivo	**e** ò faccenda in casa.	*4.MLVII.1546.233.8*
Ora me ne tiro a dietro:	**e** la cagione è questa, che, oltre a la decima,	*4.MLVIII.1546.234.6*
	E a voi mi rachomando.	*4.MLVIII.1546.234.9*
avete trovato da far certa compagnia con un del Palagio	**e** altri, e che io me ne 'nformi.	*4.MLIX.1546.235.5*
trovato da far certa compagnia con un del Palagio e altri,	**e** che io me ne 'nformi.	*4.MLIX.1546.235.5*
Io non conosco	**e** non ò modo nessuno da 'nformarmi di simil cosa;	*4.MLIX.1546.235.6*
di simil cosa; ma perché oggi non c'è se non fraude	**e** non si può fidar di persona, vi consiglio che	*4.MLIX.1546.235.7*
si può fidar di persona, vi consiglio che andiate adagio,	**e** massimo non vi mancando il pane; e nell'andare	*4.MLIX.1546.235.8*
che andiate adagio, e massimo non vi mancando il pane;	**e** nell'andare adagio si scuopre di molte cose, e	*4.MLIX.1546.235.9*
il pane; e nell'andare adagio si scuopre di molte cose,	**e** massimo che chi apre una boctega d'un'arte che	*4.MLIX.1546.235.9*
	E non bisognia pensar di potersi più rifare, in	*4.MLIX.1546.235.11*
acciò che in mia vechieza io non entri in qualche briga,	**e** dopo me vi lasci altri; però non vi actender più.	*4.MLIX.1546.235.15*
	E oggi, a dì tredici di marzo, ò ricevuti scudi cento	*4.MLX.1546.236.4*
cento dal Mel[i]g[h]ino per la mia provigione di gennaio	**e** febbraio passati.	*4.MLX.1546.236.5*
Vostra [Maestà] si sie degniata scrivere a un mie pari,	**e** più ancora a·rrichiederlo delle sua cose non	*4.MLXI.1546.237.5*
Ora mi truovo vechio	**e** per qualche mese ochupato nelle cose di papa	*4.MLXI.1546.237.10*
	E se la morte interrompe questo mio desiderio, e	*4.MLXI.1546.237.15*
E se la morte interrompe questo mio desiderio,	**e** che si possa sculpire o dipigniere nell'altra	*4.MLXI.1546.237.15*
tua d'una entrata d'un mulino che si poteva comperare,	**e** ultimamente mi scrivi d'un'altra possessione	*4.MLXIII.1546.239.5*
mi piaqque, perché non mi fido d'entrata in su l'aqqua,	**e** anche questo di che mi scrivi ora mi par	*4.MLXIII.1546.239.7*
Rachomandami al Guicciardino	**e** alla Francesca.	*4.MLXIII.1546.239.12*
Lionardo, i' ò ricevuto il contracto	**e** parmi che stia bene; però ringratia messer	*4.MLXV.1546.240.4*
messer Giovan Francesco, perché m'à facto piacer grande,	**e** priegalo che ringrati[i] Bernardo Bini, e	*4.MLXV.1546.240.6*
piacer grande, e priegalo che ringrati[i] Bernardo Bini,	**e** rachomandami a lui.	*4.MLXV.1546.240.6*
il comperare, quello che vi pare, pur che siate ben sodi	**e** che non s'abbi a piatire.	*4.MLXV.1546.240.9*
In questa sarà una di messer Giovan Francesco: da'	**e** rachomandami a lui.	*4.MLXV.1546.240.10*
copiare la minuta della prochura senza vederla altrimenti,	**e** fo prochuratore te e mandotela.	*4.MLXVI.1546.242.5*
prochura senza vederla altrimenti, e fo prochuratore te	**e** mandotela.	*4.MLXVI.1546.242.5*
Fatela veder voi,	**e** se la sta a vostro modo, mi basta, che io ò il	*4.MLXVI.1546.242.6*
modo, mi basta, che io ò il capo a altro che a prochure;	**e** non mi scriver più, che ogni volta che io ò una	*4.MLXVI.1546.242.7*
La prochura voi l'avete a far vedere	**e** studiare; e se nol farete, vostro danno.	*4.MLXVI.1546.242.12*
La prochura voi l'avete a far vedere e studiare;	**e** se nol farete, vostro danno.	*4.MLXVI.1546.242.13*
mi scrivi quello che n'avete a fare, consigliatevene tra voi	**e** spendetegli in quello che n'è più bisognio.	*4.MLXVII.1546.246.6*
a]rte, i' modo che io possa sapere le comodità d'u[n ...]	**e** circa l'abitare.	*4.MLXVIII.1546?.247.7*
Io ti dico che tu non abbi frecta:	**e** quando tu indugiassi ancora uno anno, non credo	*4.MLXIX 1546.248.6*
quella ove state, avendo tu a·ctorre donna, non è capace,	**e** ancora, perch'io son vechio, dar luog'a questi	*4.MLXIX 1546.248.10*
Sì che cerca	**e** avisa.	*4.MLXIX 1546.248.11*
vorrei che tu andassi a dirgli che io farò quante mi scrive	**e** che io, benché non gli scriva, non ò però	*4.MLXIX 1546.248.13*
né Michele né lei; ma sono in troppe ochupatione	**e** non ò tempo da scrive[re].	*4.MLXIX 1546.248.15*
Rachomandami a Michele	**e** a·llei.	*4.MLXIX 1546.248.16*
Lionardo, io ò ricevuto sedici marzolini,	**e** quactro iuli pagato al mulactiere.	*4.MLXX.1546.249.4*
la lectera che ti scrissi del comperare una casa onorevole,	**e** ora, mentre che scrivo, m'è stata portata una	*4.MLXX.1546.249.6*
di decta, dove mi di' che anderai a vicitare Michele	**e** la Francesca e farai l'ambasciata; e	*4.MLXX.1546.249.8*
dove mi di' che anderai a vicitare Michele e la Francesca	**e** farai l'ambasciata; e rachomandami a·lloro.	*4.MLXX.1546.249.8*
a vicitare Michele e la Francesca e farai l'ambasciata;	**e** rachomandami a·lloro.	*4.MLXX.1546.249.8*
che sia onorevole, di mille cinque cento o dumila scudi,	**e** che sia nel quartier nostro, se si può; e io,	*4.MLXX.1546.249.11*
o dumila scudi, e che sia nel quartier nostro, se si può;	**e** io, subito che arete trovato cosa al proposito,	*4.MLXX.1546.249.12*
assai, perché si vede più che non fanno le possessione,	**e** perché noi sià(n) pure cictadini discesi di	*4.MLXX.1546.249.15*
Però ingegniatevi di fare quello che io vi scrivo,	**e** che Gismondo torni abitare in Firenze, acciò	*4.MLXX.1546.249.18*
	E quando arete comperata la casa, ancora si	*4.MLXX.1546.249.20*
Un dì che io abi tempo, v'aviserò dell'orrigine nostra	**e** donde venimo, e quando, a Firenze, che forse	*4.MLXX.1546.249.22*
abi tempo, v'aviserò dell'orrigine nostra e donde venimo,	**e** quando, a Firenze, che forse nol sapete voi.	*4.MLXX.1546.250.1*
pianta di Santo Pietro, non piena di confusione ma chiara	**e** schietta, luminosa e isolata a torno, in	*4.MLXXI.1546-1547.251.8*
non piena di confusione ma chiara e schietta, luminosa	**e** isolata a torno, in modo che non nuoceva a	*4.MLXXI.1546-1547.251.8*
in modo che non nuoceva a chosa nessuna del Palazzo;	**e** fu tenuta cosa bella, come ancora è	*4.MLXXI.1546-1547.251.10*

2345	come à facto il Sangallo, s'è discostato dalla verità;	**e** se così è, chi à ochi non appassionati, nel	*4.MLXXI.1546-1547.251.12*
2346	prima cosa toglie tucti i lumi a la pianta di Bramante;	**e** non solo questo, ma per sé non à ancora	*4.MLXXI.1546-1547.251.15*
2347	e non solo questo, ma per sé non à ancora lume nessuno;	**e** tanti nascondigli fra di sopra e di socto,	*4.MLXXI.1546-1547.251.16*
2348	non à ancora lume nessuno; e tanti nascondigli fra di sopra	**e** di socto, scuri, che fanno comodità grande	*4.MLXXI.1546-1547.251.16*
2349	sbanditi, far monete false, impregniar monache	**e** altre ribalderie, in modo che la sera,	*4.MLXXI.1546-1547.251.18*
2350	cinque uomini a cercare chi vi restassi nascosi dentro,	**e** con fatica gli troverrebono, in modo	*4.MLXXI.1546-1547.251.21*
2351	terra la cappella di Paolo, le stanze del Piombo, la Ruota	**e** molte altre: né·lla cappella di Sisto, credo,	*4.MLXXI.1546-1547.252.3*
2352	scudi, questo non è vero, perché con sedici mila si farebbe,	**e** rovinandolo poca cosa si perderebbe, perché	*4.MLXXI.1546-1547.252.6*
2353	poca cosa si perderebbe, perché le pietre factevi	**e** ' fondamenti non pot[reb]bon venire più a	*4.MLXXI.1546-1547.252.7*
2354	e ' fondamenti non pot[reb]bon venire più a proposito,	**e** megliorerebesi la fabrica dugen[to] mila	*4.MLXXI.1546-1547.252.8*
2355	proposito, e megliorerebesi la fabrica dugen[to] mila scudi	**e** trecento anni di tempo.	*4.MLXXI.1546-1547.252.8*
2356	Questo è quanto a·mme pare	**e** senza passione, perché il vincere mi	*4.MLXXI.1546-1547.252.9*
2357		**E** se potete fare intender questo al Papa mi	*4.MLXXI.1546-1547.252.10*
2358	o vero sensale per conto della casa de' Buondelmonti,	**e** come intendi che la spesa è 2400 scudi.	*4.MLXXII.1547.253.5*
2359	Parmi un gran numero di danari	**e** non credo, se cercon di vendere, che in questi	*4.MLXXII.1547.253.7*
2360	Però tu anderai intendendo	**e** avisera'mi, e in questo mezo potrai cercare	*4.MLXXII.1547.253.9*
2361	Però tu anderai intendendo e avisera'mi,	**e** in questo mezo potrai cercare d'altro; e come ti	*4.MLXXII.1547.253.9*
2362	e avisera'mi, e in questo mezo potrai cercare d'altro;	**e** come ti scrissi, nel quartier nostro mi	*4.MLXXII.1547.253.10*
2363	Luigi, cioè che e' vi fussino pagati costà da' Capponi,	**e** sapere a chi io gli ò a dar qua; però, se lo	*4.MLXXII.1547.253.14*
2364	a messer Bindo Altoviti, che tanti ne facci pagar chostà;	**e** così vi saranno pagati da' Capponi.	*4.MLXXIII.1547.254.6*
2365	Andrete tu	**e** Gismondo per essi, e fate la ricievuta che	*4.MLXXIII.1547.254.7*
2366	Andrete tu e Gismondo per essi,	**e** fate la ricievuta che stia bene; cioè che tanti	*4.MLXXIII.1547.254.7*
2367	che stia bene; cioè che tanti n'ò dati qua di contanti:	**e** mandami la copia.	*4.MLXXIII.1547.254.9*
2368		**E** quando scrivi, adirizza le lectere a messer	*4.MLXXIII.1547.254.9*
2369		**E** se tenete danari in casa, l'una mana non si	*4.MLXXIII.1547.254.10*
2370	tua come ài ricievuti i cinque cento scudi che ti mandai	**e** la copia della quitanza; e stamani, a dì	*4.MLXXIV.1547.255.5*
2371	cento scudi che ti mandai e la copia della quitanza;	**e** stamani, a dì cinque di marzo 1546, ò portati	*4.MLXXIV.1547.255.5*
2372	costà da' Capponi, o a te o a Gismondo, o amendua voi;	**e** in questa sarà la lectera del cambio.	*4.MLXXIV.1547.255.9*
2373	Però anderete per essi:	**e** fa' la quitanza che stia bene e mandami la	*4.MLXXIV.1547.255.9*
2374	Però anderete per essi: e fa' la quitanza che stia bene	**e** mandami la copia; e quando arete comperata	*4.MLXXIV.1547.255.10*
2375	essi: e fa' la quitanza che stia bene e mandami la copia;	**e** quando arete comperata la casa, vi manderò	*4.MLXXIV.1547.255.10*
2376	A questo lascierò pensare a te	**e** a' mia frategli: però, quando sia volto a	*4.MLXXIV.1547.255.14*
2377	però, quando sia volto a simil cosa, famelo intendere	**e** dove, acciò possa dire il parer mio; e credo	*4.MLXXIV.1547.255.15*
2378	famelo intendere e dove, acciò possa dire il parer mio;	**e** credo sare' bene, perché, morendo senza reda,	*4.MLXXIV.1547.255.15*
2379	da' Capponi per quegli che contai qui agli Altoviti,	**e** sommi maravigliato che Gismondo né per	*4.MLXXV.1547.256.5*
2380	ciò che io mando, non fo manco per loro che per te;	**e** tu mi scrivi che mi ringrati[i] del bene che io	*4.MLXXV.1547.256.8*
2381	te; e tu mi scrivi che mi ringrati[i] del bene che io ti fo,	**e** à'mi a scrivere: «Noi vi ringratiamo del bene	*4.MLXXV.1547.256.8*
2382	necessario, la casa ove state non è capace del bisognio,	**e** non trovando voi da comperare cosa al	*4.MLXXV.1547.256.15*
2383	cioè finire i bechategli della casa insino in sul canto	**e** rivoltargli per l'altra strada, comperando la	*4.MLXXV.1547.256.17*
2384	Pure, quando troviate da fare una compera sicura	**e** onorevole, mi pare che sarà meglio; e io vi	*4.MLXXV.1547.256.19*
2385	una compera sicura e onorevole, mi pare che sarà meglio;	**e** io vi manderò quello che mancherà.	*4.MLXXV.1547.256.20*
2386	qua me n'è stato parlato da più persone; qual m'è piaciuta	**e** qual no.	*4.MLXXV.1547.256.22*
2387	Però, se se' volto a·cciò, avisami,	**e** se ài fantasia più a una che a un'altra; e io	*4.MLXXV.1547.256.23*
2388	a·cciò, avisami, e se ài fantasia più a una che a un'altra;	**e** io ti dirò il parer mio.	*4.MLXXV.1547.256.24*
2389	Servi, poi che v'è buon sodo, se è al proposito di stanze	**e** d'altro, pigliatela: e avisatemi de' danari	*4.MLXXVII.1547.259.6*
2390	buon sodo, se è al proposito di stanze e d'altro, pigliatela:	**e** avisatemi de' danari che vi mancano, e io	*4.MLXXVII.1547.259.7*
2391	pigliatela: e avisatemi de' danari che vi mancano,	**e** io subito ve gli farò pagare.	*4.MLXXVII.1547.259.7*
2392	di vederla, cioè che voi la vedessi prima molto bene,	**e** informarsi della valuta: e quando vedessi	*4.MLXXVII.1547.259.11*
2393	la vedessi prima molto bene, e informarsi della valuta:	**e** quando vedessi che 'l prezzo non fussi	*4.MLXXVII.1547.259.11*
2394	come ò decto, io vi manderò i danari che mancheranno,	**e** dovi libera commessione di torla e non la	*4.MLXXVII.1547.259.14*
2395	che mancheranno, e dovi libera commessione di torla	**e** non la torre, come a voi pare.	*4.MLXXVII.1547.259.15*
2396	v'ò scricto, per mostrarvi per questa come ancora son vivo	**e** per intendere per una vostra il medesimo di	*4.MLXXVIII.1547.260.5*
2397	una vostra il medesimo di voi, vi fo questi pochi versi;	**e** rachomandomi a voi, e pregovi che questa	*4.MLXXVIII.1547.260.7*
2398	di voi, vi fo questi pochi versi; e rachomandomi a voi,	**e** pregovi che questa che va a messer	*4.MLXXVIII.1547.260.7*
2399	pregovi che questa che va a messer Benedecto Varchi, luce	**e** splendore della Achademia fiorentina,	*4.MLXXVIII.1547.260.8*
2400	perché stimo sia molto amico vostro, gniene diate;	**e** ringratiatelo da mia parte quel più che non	*4.MLXXVIII.1547.260.9*
2401		**E** perché standomi a questi di molto mal	*4.MLXXVIII.1547.260.11*
2402	mandatevi altre volte, voi direte bene che io sia vechio	**e** pazo: e io vi dico che, per istar sano e con	*4.MLXXVIII.1547.260.15*
2403	altre volte, voi direte bene che io sia vechio e pazo:	**e** io vi dico che, per istar sano e con manco	*4.MLXXVIII.1547.260.15*
2404	che io sia vechio e pazo: e io vi dico che, per istar sano	**e** con manco passione, non ci truovo meglio	*4.MLXXVIII.1547.260.15*
2405	truovo meglio che la pazzia; però non ve ne maravigliate,	**e** rispondetemi qualche cosa, ve ne priego.	*4.MLXXVIII.1547.260.17*
2406		**E** son sempre vostro.	*4.MLXXVIII.1547.260.17*
2407	v'ò scricto, ora, per mostrarvi per questa che io son vivo	**e** per intendere per una vostra il medesimo di	*4.MLXXIX.1547.261.5*
2408	una vostra il medesimo di voi, vi fo questi pochi versi,	**e** rachomandomi a voi e priegovi che questa,	*4.MLXXIX.1547.261.7*
2409	di voi, vi fo questi pochi versi, e rachomandomi a voi	**e** priegovi che questa, che va a messer	*4.MLXXIX.1547.261.7*
2410	che questa, che va a messer Benedecto Varchi, luce	**e** splendor della Achademia fiorentina, che	*4.MLXXIX.1547.261.8*
2411	e splendor della Achademia fiorentina, che gniene diate;	**e** ringratiatelo da mia parte quel più ch'io non	*4.MLXXIX.1547.261.9*
2412	pare [migliore pictura], che più s'appressa al rilievo,	**e** 'l rilievo par peggio quan[t]e più s'apressa alla	*4.MLXXX.1547.262.7*
2413	un medesimo] fine [.....]	**e** dico che [..... non fa] più	*4.MLXXXI.1547.264.13*
2414	non fa] più nobi[lità .....]	**e** perché [..... far] manco	*4.MLXXXI.1547.264.15*
2415	Raf]faello d[a Urbino .....]]na	**e** in l[.....] la scultur[a	*4.MLXXXI.1547.264.23*
2416	si debba n[on .....e l'altra..... racho]mando,	**e** vo[glio .....] d'un più	*4.MLXXXI.1547.264.27*
2417	mi par più tenuta buona quante più va verso il rilievo,	**e** el rilievo più tenuto cactivo, quante più va	*4.MLXXXII.1547.265.7*
2418	parere che la scultura fussi la lanterna della pictura,	**e** che da l'una a l'altra fussi quella diferentia	*4.MLXXXII.1547.265.9*
2419	fine sono una medesima cosa, io mi son mutato d'openione	**e** dico che, se maggiore g[i]udicio e dificultà,	*4.MLXXXII.1547.266.2*
2420	mi son mutato d'openione e dico che, se maggiore g[i]udicio	**e** dificultà, impedimento e fatica non fa	*4.MLXXXII.1547.266.3*

2421	e dico che, se maggiore g[i]udicio e dificultà, impedimento	**e** fatica non fa maggiore nobilità, che la	*4.MLXXXII.1547.266.3*
2422	e fatica non fa maggiore nobilità, che la pictura	**e** scultura è una medesima cosa; e perché la	*4.MLXXXII.1547.266.4*
2423	nobilità, che la pictura e scultura è una medesima cosa;	**e** perché la fussi tenuta così, non doverrebbe	*4.MLXXXII.1547.266.4*
2424	ogni pictore far manco di scultura che di pictura:	**e** ‘l simile lo scultore di pictura che di	*4.MLXXXII.1547.266.6*
2425	Basta, che, venendo l’una	**e** l’altra da una medesima intelligentia, cioè	*4.MLXXXII.1547.266.9*
2426	l’una e l’altra da una medesima intelligentia, cioè scultura	**e** pictura, si può far far loro una buona pace	*4.MLXXXII.1547.266.10*
2427	e pictura, si può far far loro una buona pace insieme	**e** lasciar tante dispute; perché vi va più	*4.MLXXXII.1547.266.10*
2428	Infinite cose,	**e** non più decte, ci sare’ da dire di simile	*4.MLXXXII.1547.266.14*
2429	simile scientie; ma, come ho decto, vorrebon troppo tempo,	**e** io n’ò poco, perché non solo son vechio, ma	*4.MLXXXII.1547.266.15*
2430		**E** a voi mi rachomando e vi ringratio quanto	*4.MLXXXII.1547.266.17*
2431	E a voi mi rachomando	**e** vi ringratio quanto so e posso del troppo	*4.MLXXXII.1547.266.18*
2432	E a voi mi rachomando e vi ringratio quanto so	**e** posso del troppo onor che mi fate, et non	*4.MLXXXII.1547.266.18*
2433	Messer Bartolomeo, di gratia leggiete questa lectera	**e** considerate chi son questi dua g[h]iocti, che	*4.MLXXXIII.1547.268.4*
2434	Però, dillo a Gismondo,	**e** vedete che cose sono; e quando sia bene il	*4.MLXXXIV.1547.269.7*
2435	Però, dillo a Gismondo, e vedete che cose sono;	**e** quando sia bene il comperarle e che e’ vi	*4.MLXXXIV.1547.269.7*
2436	e vedete che cose sono; e quando sia bene il comperarle	**e** che e’ vi sia buon sodo - che e’ non si	*4.MLXXXIV.1547.269.7*
2437	buon sodo - che e’ non si compri uno piato -, avisatemi,	**e** della spesa: e quando non sia molto grande,	*4.MLXXXIV.1547.269.8*
2438	che e’ non si compri uno piato -, avisatemi, e della spesa:	**e** quando non sia molto grande, vi manderò i	*4.MLXXXIV.1547.269.9*
2439	che la casa della via de’ Servi s’è venduta allo incanto	**e** che la non era a ogni modo al proposito: e	*4.MLXXXV.1547.270.6*
2440	allo incanto e che la non era a ogni modo al proposito:	**e** pur par che vi fussi piaciuta, prima, secondo	*4.MLXXXV.1547.270.7*
2441	forte del sodo, quando si vendessi; però, vendendosi	**e** faccendo voi disegnio di comperarla, bisognia	*4.MLXXXV.1547.270.12*
2442	avisatemi di quel se ne domanda; io so che è casa antica,	**e** credo che dentro sia molto mal composta.	*4.MLXXXV.1547.270.14*
2443	trebiano, manco sei fiaschi, di quaranta quactro: tre rocti	**e** tre n’è restati a la dogana; e dieci n’ò	*4.MLXXXV.1547.270.17*
2444	quaranta quactro: tre rocti e tre n’è restati a la dogana;	**e** dieci n’ò mandati al Papa.	*4.MLXXXV.1547.270.17*
2445	Rachomandami al Guicciardino, a la Francesca	**e** a messer Giovan Francesco.	*4.MLXXXV.1547.270.19*
2446	circa il comperar della casa, come Giovanni Corsi è morto	**e** chome non sai che se ne faranno le rede	*4.MLXXXVI.1547.271.5*
2447	e chome non sai che se ne faranno le rede della casa sua;	**e** ancora mi scrivi che credi che quella di	*4.MLXXXVI.1547.271.6*
2448	che credi che quella di Zanobi Buondelmonti si venderà:	**e** a me non piacere’ manco che quella de’	*4.MLXXXVI.1547.271.7*
2449	de l’una delle dua, a·mme pare che la si debba pigliare	**e** non guardare in cento scudi, pur che chon	*4.MLXXXVI.1547.271.9*
2450	scudi, pur che chon ogni diligentia si cerchi buon sodo:	**e** questo mi par da far più presto che si può,	*4.MLXXXVI.1547.271.10*
2451	forse di quest’altra sectimana a mandarvi qualche scudo;	**e** perché nella tua mi mandi una lectera di	*4.MLXXXVI.1547.271.16*
2452	Rachomandami al Guicciardino	**e** a la Francesca.	*4.MLXXXVI.1547.271.19*
2453	A messer Giovan Francesco ancora mi rachomanda	**e** fa’ mie scusa: che se non fo il debito mio,	*4.MLXXXVI.1547.271.20*
2454	del Fiore, da dove comincia la lanterna insino in terra,	**e** poi l’altezza di tucta la lanterna, e	*4.MLXXXVI.1547.272.1*
2455	insino in terra, e poi l’altezza di tucta la lanterna,	**e** mandassimela; e mandami segniato in su la	*4.MLXXXVI.1547.272.1*
2456	e poi l’altezza di tucta la lanterna, e mandassimela;	**e** mandami segniato in su la lectera un terzo	*4.MLXXXVI.1547.272.2*
2457	ricievuti qui di contanti decto messer Bartolomeo in Roma;	**e** mandamene la copia.	*4.MLXXXVII.1547.273.8*
2458	a’ mille che vi mandai per la compera della casa:	**e** di quello che ancora mancherà per decta	*4.MLXXXVII.1547.273.11*
2459	l’amore di Dio, parte per l’anima di Buonarroto tuo padre	**e** parte per la mia.	*4.MLXXXVIII.1547.274.8*
2460	abbi fanciulle o da maritare o da mecte[re] in munistero,	**e** dagniene, ma secretamente: e abi cura di	*4.MLXXXVIII.1547.274.10*
2461	o da mecte[re] in munistero, e dagniene, ma secretamente:	**e** abi cura di non esser gabbato, e factene	*4.MLXXXVIII.1547.274.11*
2462	dagniene, ma secretamente: e abi cura di non esser gabbato,	**e** factene far ricievuta e mandamela; perché	*4.MLXXXVIII.1547.274.11*
2463	e abi cura di non esser gabbato, e factene far ricievuta	**e** mandamela; perché io parlo de’ cictadini,	*4.MLXXXVIII.1547.274.12*
2464	far ricievuta e mandamela; perché io parlo de’ cictadini,	**e** che io so che a’ bisogni si vergogniono	*4.MLXXXVIII.1547.274.13*
2465	vi sieno i cictadini: però bisognia vi pensiate da voi;	**e** quando arete trovato cosa che vi piac[i]a,	*4.MLXXXVIII.1547.274.17*
2466	Mi vergogniai d’averlo in casa	**e** dectilo via.	*4.MLXXXVIII.1547.274.21*
2467	La Francesca mi scrive che non è ben sana	**e** che à quactro figl[i]uoli e che è in molti	*4.MLXXXVIII.1547.274.22*
2468	mi scrive che non è ben sana e che à quactro figl[i]uoli	**e** che è in molti afanni del none esser ben	*4.MLXXXVIII.1547.274.23*
2469	Circa gli affanni, io credo averne molti più di lei,	**e** òrnvi agg[i]unto la vechiezza, e non ò	*4.MLXXXVIII.1547.274.25*
2470	averne molti più di lei, e òrnvi agg[i]unto la vechiezza,	**e** non ò tempo da intractenere parenti: però	*4.MLXXXVIII.1547.274.26*
2471	parenti: però confor[t]ala a patientia da mia parte,	**e** rachomandami al Guicciardino.	*4.MLXXXVIII.1547.275.1*
2472	o possessione o altro, perché è gran pericolo a tenergli,	**e** massimo oggi.	*4.MLXXXVIII.1547.275.5*
2473	Lionardo, stasera al tardi ò una tua lectera,	**e** ò poco tempo da scrivere.	*4.MLXXXIX.1547.276.4*
2474	ne scrivesti, che v’era un vicino richo che era per torla,	**e**, non la togliendo, dubito non sia cosa	*4.MLXXXIX.1547.276.6*
2475	la limosina a me basta esser certo che l’abiate facta,	**e** basta aver la ricievuta dal munistero: e di	*4.MLXXXIX.1547.276.10*
2476	l’abiate facta, e basta aver la ricievuta dal munistero:	**e** di me non avete a far mentione nessuna.	*4.MLXXXIX.1547.276.11*
2477	che se fussi mio figl[i]uolo; confortagli a patientia	**e** rachomandami a·lloro.	*4.MLXXXIX.1547.276.13*
2478	A messer Giovan Francesco mi rachomanda	**e** ringratialo, e digli che, s’io non fo verso di	*4.MLXXXIX.1547.276.14*
2479	A messer Giovan Francesco mi rachomanda e ringratialo,	**e** digli che, s’io non fo verso di lui il debito,	*4.MLXXXIX.1547.276.14*
2480	debito, che m’abi per ischusato, perché sono in troppe noie	**e**, massimo ora che ò perduto il porto, resto a	*4.MLXXXIX.1547.276.16*
2481	della casa de’ Corsi, a me pare che vi sia poco del buono	**e** assai del cactivo.	*4.MXC.1547.277.5*
2482		**E** queste case vechie, se non se n’à un gran mercato,	*4.MXC.1547.277.5*
2483	in modo che sare’ meglio farne una tucta di nuovo;	**e** ancora mi dispiace per non esser casa sana per	*4.MXC.1547.277.9*
2484	Penso che peggio sia la volta, di che non mi scrivi niente;	**e** secondo mi scrivi, solo il sodo è cosa buona.	*4.MXC.1547.277.11*
2485	io non vi dico però resolutamente che voi non la togliate,	**e** massimo se v’è buon sodo come mi scrivi; però	*4.MXC.1547.277.16*
2486	se v’è buon sodo come mi scrivi; però consigliatevi bene,	**e** quello che farete riputerò che sia sempre il	*4.MXC.1547.277.17*
2487	non che quande pur siate volti al torla, fatela ben vedere	**e** tirate il prezzo basso il più che potete.	*4.MXC.1547.277.19*
2488	non sarà così presta per rispecto dell’avervi a murare	**e** che per ora ti parrebe d’atendere alla boctega, e	*4.MXCI.1547.278.5*
2489	a murare e che per ora ti parrebe d’atendere alla boctega,	**e** che ài trovato uno da far compagnia seco.	*4.MXCI.1547.278.6*
2490	che se la decta casa à il guscio delle mura di fuora sano	**e** che e’ vi sia buon sodo, che la si debba torre,	*4.MXCI.1547.278.8*
2491	sodo, che la si debba torre, per dar luogo a que’ danari:	**e** ‘l di dentro si può poi aconciare a poco a poco.	*4.MXCI.1547.278.9*
2492	che non mi par che sien tempi da mectere danari in aria;	**e** non truovo che a Firenze sien durate le	*4.MXCI.1547.278.12*
2493	Però consigliati meglio;	**e** ciò che farete, farete per voi.	*4.MXCI.1547.278.14*
2494	A messer Giovan Francesco rachomandami	**e** ringratialo, e digli che, circa al darti donna,	*4.MXCI.1547.278.17*
2495	A messer Giovan Francesco rachomandami e ringratialo,	**e** digli che, circa al darti donna, che io aspecto	*4.MXCI.1547.278.17*
2496	è in Roma, che mi vuol mectere inanzi tre o quatro cose;	**e** io ve n’aviserò, e vedrem se vi sarà cosa per	*4.MXCI.1547.278.19*

2497	mi vuol mectere inanzi tre o quatro cose; e io ve n'aviserò,	**e** vedrem se vi sarà cosa per noi.	*4.MXCI.1547.278.19*
2498	perché, se mi sono guardato insino a ora del parlare	**e** praticare con fuorusciti, mi guarderò molto più	*4.MXCII.1547.279.5*
2499	di messer Luigi del Riccio, il quale era molto mio amico,	**e** poi che morì Bartolomeo Angelini non ò trovato	*4.MXCII.1547.279.9*
2500	per fa[r] le mia faccende meglio di lui, né più fedelmente;	**e** poi che morì, in decta casa non ò più	*4.MXCII.1547.279.10*
2501	casa non ò più praticato, come ne può far testimonantia	**e** tucta Roma e di che sorte sia la vita mia:	*4.MXCII.1547.279.12*
2502	più praticato, come ne può far testimonantia e tucta Roma	**e** di che sorte sia la vita mia: perché sto	*4.MXCII.1547.279.12*
2503	sia la vita mia: perché sto sempre solo, vo poco actorno	**e** non parlo a persona, e·mmassimo di Fiorentini,	*4.MXCII.1547.279.13*
2504	actorno e non parlo a persona, e·mmassimo di Fiorentini,	**e** s'io son salutato per la via, non posso fare	*4.MXCII.1547.279.14*
2505	la via, non posso fare ch'i' non risponda con buone parole,	**e** passo via; e se io avessi notitia quali sono e'	*4.MXCII.1547.279.15*
2506	fare ch'i' non risponda con buone parole, e passo via;	**e** se io avessi notitia quali sono e' fuoriusciti, io	*4.MXCII.1547.279.15*
2507		**E** chome ò decto, da qui inanzi mi guarderò	*4.MXCII.1547.279.16*
2508	E chome ò decto, da qui inanzi mi guarderò molto bene,	**e** massimo che io ò tanti altri pensieri, che io ò	*4.MXCII.1547.279.17*
2509	che a voi par di far bene, perché non è mia professione	**e** no ne posso dar buon consiglio; solo vi dico	*4.MXCII.1547.279.20*
2510	se e' v'è vicini che la voglino, lasciala lor pigliare,	**e** di' che tu non vuoi dar' noia a persona, e	*4.MXCIII.1547.281.6*
2511	lor pigliare, e di' che tu non vuoi dar' noia a persona,	**e** stacti a vedere e aspecta d'esserne pregato.	*4.MXCIII.1547.281.6*
2512	di' che tu non vuoi dar' noia a persona, e stacti a vedere	**e** aspecta d'esserne pregato.	*4.MXCIII.1547.281.6*
2513	A messer Giovan Francesco rachomandami	**e** ringratialo da mia parte, perché gli son molto	*4.MXCIII.1547.281.7*
2514	e ringratialo da mia parte, perché gli son molto obr[i]gato:	**e** digli che quell'uomo da bene che gli rispose	*4.MXCIII.1547.281.8*
2515	che io non ero uomo di stato non può esser se non gentile	**e** discreto, perché disse il vero.	*4.MXCIII.1547.281.10*
2516	de' Medici, l'altra figl[i]uola di Domenico G[i]ugni,	**e** l'altra figl[i]uola di Cherubin Fortini.	*4.MXCIV.1547.282.6*
2517	durarci un poco di fatica, potrebbe intender che cose sono	**e** darcene aviso: e così se avessi notitia d'altro.	*4.MXCIV.1547.282.10*
2518	di fatica, potrebbe intender che cose sono e darcene aviso:	**e** così se avessi notitia d'altro.	*4.MXCIV.1547.282.11*
2519	Però prieganelo da mia parte,	**e** rachomandami a·llui.	*4.MXCIV.1547.282.11*
2520	casi potrebbe dar qualche buon consiglio, perché è pratico	**e** vechio.	*4.MXCIV.1547.282.17*
2521	tucto bisognia il consiglio di·dDio, perché è gran partito;	**e** ricordoti ancora che dalla moglie al marito	*4.MXCIV.1547.282.19*
2522	marito almen vuole esser sempre dieci anni di diferenzia,	**e** aver cura che, oltre alla bontà, sia sana.	*4.MXCIV.1547.282.20*
2523	Lionardo, io ò ricievuti quactordici marzolini,	**e** dicoti quello che altre volte t'ò scricto: che non	*4.MXCV.1547.283.4*
2524	il canto agli Alberti, mi par troppa spesa a la grandezza	**e** al non essere anche finita; pure io dico che non	*4.MXCV.1547.283.12*
2525	non posso far g[i]udicio delle cose che io ne son sì lontano;	**e** così ti rispondo ancora del far boctega: che la	*4.MXCV.1547.283.14*
2526	ancora del far boctega: che la non è mia proffess[i]one	**e** non te ne so parlare.	*4.MXCV.1547.283.15*
2527	Il bene	**e** 'l male che voi farete, à eser vostro.	*4.MXCV.1547.283.15*
2528	Rachomandami a lui	**e** a la Francesca.	*4.MXCV.1547.283.20*
2529	d'un piato che v'è stato mosso di certe terre a Sectigniano,	**e** che io vi mandi una prochura che voi possiate	*4.MXCVII.1547.285.5*
2530	La prochura sarà in questa,	**e** credo che bisogni che io vi mandi un libro di	*4.MXCVII.1547.285.6*
2531	non può essere che e' non vi sia il contracto di decte terre;	**e** con esso libro manderò più contracti e	*4.MXCVII.1547.285.9*
2532	di decte terre; e con esso libro manderò più contracti	**e** retificagione e altre scricture che importano	*4.MXCVII.1547.285.10*
2533	terre; e con esso libro manderò più contracti e retificagione	**e** altre scricture che importano ciò ch'io ò al	*4.MXCVII.1547.285.10*
2534	Però vorrei che tu trovassi un vecturale fidato	**e** che tu lo mandassi a me quando viene	*4.MXCVII.1547.285.12*
2535	fidato e che tu lo mandassi a me quando viene a·rRoma;	**e** io gli darò un fardello delle decte scricture,	*4.MXCVII.1547.285.13*
2536	delle decte scricture, il qual sarà circa venti libre;	**e** vorrei che tu facessi seco pacti e non	*4.MXCVII.1547.285.14*
2537	sarà circa venti libre; e vorrei che tu facessi seco pacti	**e** non guardassi in un mezzo scudo, acciò che te	*4.MXCVII.1547.285.14*
2538	in un mezzo scudo, acciò che te le porti a salvamento:	**e** digli che, quando porterà la tuo lectera della	*4.MXCVII.1547.285.15*
2539	pur che facciate cose chiare, perché siàn poveri d'amici	**e** parenti, e non c'è il modo a combactere.	*4.MXCVII.1547.285.21*
2540	facciate cose chiare, perché siàn poveri d'amici e parenti,	**e** non c'è il modo a combactere.	*4.MXCVII.1547.285.21*
2541	della casa, io vi mecterei quel «Simone» a ogni modo;	**e** se è troppo lungo, chi nol può leggere lo lasci	*4.MXCVII.1547.285.22*
2542	voglion comperare terre che stien pure pel medesimo sodo,	**e** che voi non potete consentire a questo senza	*4.MXCVIII.1547.286.6*
2543	passata ti mandai la prochura che mi chiedesti,	**e** scrissiti che tu trovassi un vecturale fidato e	*4.MXCVIII.1547.286.10*
2544	mi chiedesti, e scrissiti che tu trovassi un vecturale fidato	**e** che, quando e' venissi a·rRoma, tu lo	*4.MXCVIII.1547.286.11*
2545	feci fare a ser Giovanni da Romena, con altri contracti	**e** scricture di grandisima importanza.	*4.MXCVIII.1547.286.14*
2546	Però fa' il mercato costà col vecturale,	**e** non guardare in un mezzo scudo, e	*4.MXCVIII.1547.286.16*
2547	costà col vecturale, e non guardare in un mezzo scudo,	**e** pag[h]era'lo costà, acciò che lo porti più	*4.MXCVIII.1547.286.16*
2548	del tuo male, di che n'ò avuto dispiacer grandissimo:	**e** più, per non esser costà, per non ti potere	*4.MXCIX.1547.287.5*
2549	Pure farò quello che io potrò,	**e** ingegnierommi che e' non ti manchi niente: e	*4.MXCIX.1547.287.7*
2550	che io potrò, e ingegnierommi che e' non ti manchi niente:	**e** ora per questa ti mando dieci iscudi, e	*4.MXCIX.1547.287.8*
2551	ti manchi niente: e ora per questa ti mando dieci iscudi,	**e** promectoti ancora che per l'avenire non ti	*4.MXCIX.1547.287.9*
2552	Però confortati	**e** ingegniati di guarire e non pensare a altro,	*4.MXCIX.1547.287.10*
2553	Però confortati e ingegniati di guarire	**e** non pensare a altro, che a quell'ora mancherà	*4.MXCIX.1547.287.11*
2554	a·dDio che ti può aiutar più che non poss'io,	**e** fammi scrivere e' tuo bisogn[i] quando t'achade.	*4.MXCIX.1547.287.14*
2555	che e' sia quello che tu mi mandi per essi, gniene do,	**e** pure con sospecto, perché è cosa che 'nporta assai.	*4.MC.1548.288.7*
2556	Alla ricevuta mi scriverai per il medesimo	**e** io gli donerò qualche cosa, come ti scrissi.	*4.MC.1548.288.9*
2557	Io l'ò messo in una scatola	**e** rinvoltola bene doppiamente in panno incerato, in	*4.MC.1548.288.10*
2558	speravo, benché io sia vechio, vederlo inanzi che morissi	**e** inanzi che morissi io.	*4.MCI.1548.289.6*
2559	Arei caro intendere particularmente che morte à facta	**e** se è morto confessato e comunicato con tucte le cose	*4.MCI.1548.289.8*
2560	particularmente che morte à facta e se è morto confessato	**e** comunicato con tucte le cose ordinate dalla Chiesa;	*4.MCI.1548.289.8*
2561	cose ordinate dalla Chiesa; perché, quando l'abbia avute	**e** che io il sappi, n'arò manco passione.	*4.MCI.1548.289.9*
2562	Circa le scricture	**e** ' libro de' contracti che io ti scrissi che tu	*4.MCI.1548.289.11*
2563	per essi, io le decti a quello che venne con la tua lectera,	**e** fu el dì di Befania, se ben mi ricordo - che	*4.MCI.1548.289.13*
2564	se ben mi ricordo - che credo che sieno oggi dieci dì -,	**e** dectigniene in una scatola grande rinvolta im	*4.MCI.1548.289.14*
2565	una scatola grande rinvolta im panno incerato, amagliata	**e** bene aconcia: però cerca d'averla e avisami della	*4.MCI.1548.289.15*
2566	incerato, amagliata e bene aconcia: però cerca d'averla	**e** avisami della ricievuta, perché importa assai.	*4.MCI.1548.289.16*
2567	ti posso dir per questa, perché ò ricievuta la lectera tardi	**e** non ò tempo da scrivere.	*4.MCI.1548.289.17*
2568	Rachomandami al Guicciardino	**e** a la Francesca e a messer Giovan Francesco.	*4.MCI.1548.289.18*
2569	Rachomandami al Guicciardino e a la Francesca	**e** a messer Giovan Francesco.	*4.MCI.1548.289.19*
2570	per la tua la ricievuta della scatola co libro de' contracti,	**e** com'è g[i]unto a tempo; e così pensavo che	*4.MCII.1548.290.5*
2571	scatola co libro de' contracti, e com'è g[i]unto a tempo;	**e** così pensavo che bisogniassi.	*4.MCII.1548.290.5*
2572	perché non mi dai aviso più particulare d'ogni cosa	**e** di quello che gli à lasciato.	*4.MCII.1548.290.12*

2573	Io ti ricordo che gli era mio fratello	**e**, come e' si fussi, e' non è che non mi dolga e	4.MCII.1548.290.13
2574	mio fratello e, come e' si fussi, e' non è che non mi dolga	**e** voglia che e' si facci del bene per l'anima sua,	4.MCII.1548.290.13
2575	me n'abbi scricto niente, perché tocha a lui come a me;	**e** a te tocha quello che noi vogliàno, e non più	4.MCII.1548.290.18
2576	a lui come a me; e a te tocha quello che noi vogliàno,	**e** non più niente.	4.MCII.1548.290.18
2577	ordinate dalla Chiesa, che pure à avuto buona contritione:	**e** questa per la salute basta, se così è.	4.MCIII.1548.291.11
2578	ragione n'è reda Gi[s]mondo, non avendo facto testamento:	**e** di questo io vi dico che voi ne facciate quel	4.MCIII.1548.291.13
2579	voi ne facciate quel bene che voi potete per l'anima sua,	**e** non abbiate rispecto a' danari, perché io non vi	4.MCIII.1548.291.15
2580	Circa e' contracti	**e** le scricture che io vi mandai, riguardatele con	4.MCIII.1548.291.17
2581	una tua di tucto quello che aveva lasciato Giovan Simone,	**e** di tucto, secondo la ragione, n'à a essere reda	4.MCIV.1548.292.5
2582	e di tucto, secondo la ragione, n'à a essere reda Gismondo;	**e** così gli fate quel bene a l'anima che potete, e	4.MCIV.1548.292.6
2583	Gismondo; e così gli fate quel bene a l'anima che potete,	**e** io ancora non mancherò.	4.MCIV.1548.292.7
2584	o non la torre, o più una che un'altra, purché sia nobile	**e** bene allevata, e più presto senza docta che con	4.MCIV.1548.292.10
2585	o più una che un'altra, purché sia nobile e bene allevata,	**e** più presto senza docta che con assai dota, per	4.MCIV.1548.292.10
2586	Ringratia la Francesca	**e** confortala a patientia, e rachomandami a	4.MCIV.1548.292.12
2587	Ringratia la Francesca e confortala a patientia,	**e** rachomandami a Michele e a·llei.	4.MCIV.1548.292.12
2588	e confortala a patientia, e rachomandami a Michele	**e** a·llei.	4.MCIV.1548.292.13
2589	però io ti dico che da qui inanzi tu non mi scriva più,	**e** se tu ài da farmi intender niente, togli uno che	4.MCV.1548.293.8
2590	abbi cura di non gictare via i danari che io v'ò mandati:	**e** similmente ancora Gismondo ne debbe aver cura,	4.MCV.1548.293.14
2591	cura, perché chi non gli à guadagniati non gli conoscie;	**e** questo si vede per isperienza, che la maggior	4.MCV.1548.293.16
2592	parte di quegli che nascono in richezza, la gicton via	**e** muoion rovinati.	4.MCV.1548.293.17
2593	Sì che apri gli ochi	**e** pensa e conosci in che miserie e fatiche vivo io,	4.MCV.1548.293.18
2594	Sì che apri gli ochi e pensa	**e** conosci in che miserie e fatiche vivo io, sendo	4.MCV.1548.293.18
2595	Sì che apri gli ochi e pensa e conosci in che miserie	**e** fatiche vivo io, sendo vechio come sono.	4.MCV.1548.293.19
2596	della quale mi dice che n'è stato parlato costà a te,	**e** che la ti piace.	4.MCV.1548.293.22
2597	Io non credo che e' sia vero,	**e** anche non te ne so consigliare, perché no n'ò	4.MCV.1548.293.22
2598	abbi a venir da te il non cercar gran dota al tor moglie,	**e** non da altri volertela dare perché la non à dota.	4.MCV.1548.294.2
2599	Però tu ài solo a desiderar la sanità dell'anima	**e** del corpo e la nobilità del sangue e de' costumi,	4.MCV.1548.294.4
2600	tu ài solo a desiderar la sanità dell'anima e del corpo	**e** la nobilità del sangue e de' costumi, e che	4.MCV.1548.294.4
2601	la sanità dell'anima e del corpo e la nobilità del sangue	**e** de' costumi, e che parenti el'à, che importa assai.	4.MCV.1548.294.4
2602	e del corpo e la nobilità del sangue e de' costumi,	**e** che parenti el'à, che importa assai.	4.MCV.1548.294.5
2603	perché portar danari a' preti, Dio sa quel che ne fanno;	**e** ancora il perder tempo, facendo boctega, non mi	4.MCVI.1548.295.11
2604	se tu ne vuoi far bene, stare in grandissima servitù	**e** por da chanto i pensieri della giovanezza.	4.MCVI.1548.295.13
2605	Rachomandami al Prete, al Guicciardino	**e** a la Francesca.	4.MCVI.1548.295.16
2606	Credo che l'abbiate considerata bene	**e** che la stia bene: e così piaccia a Dio.	4.MCVII.1548.296.6
2607	Credo che l'abbiate considerata bene e che la stia bene:	**e** così piaccia a Dio.	4.MCVII.1548.296.7
2608	è vero che è fuor del nostro quartiere, pure il prezzo	**e** l'esser sicuro potrebbe aconciare ogni cosa.	4.MCVII.1548.296.10
2609	Lionardo, io rifiuto la redità di Giovan Simone,	**e** in questa ne sarà il contracto.	4.MCVIII.1548.298.4
2610	che voi facciate tucto quello che vi pare il meglio	**e** a posta vostra, purché abiate buone sicurtà e	4.MCVIII.1548.298.7
2611	il meglio e a posta vostra, purché abiate buone sicurtà	**e** togliate cosa onorevole e non guardate in	4.MCVIII.1548.298.7
2612	purché abiate buone sicurtà e togliate cosa onorevole	**e** non guardate in danari.	4.MCVIII.1548.298.8
2613	A messer Giovan Francesco mi rachomanda	**e** digli che, poi che e' mi s'è oferto di far fare	4.MCVIII.1548.298.9
2614	gli ò chiesta, per via di contracto, che io l'arò molto cara	**e** farammi grandissimo piacere; e tu pag[h]erai	4.MCVIII.1548.298.11
2615	che io l'arò molto cara e farammi grandissimo piacere;	**e** tu pag[h]erai il contracto, che sarà pichola	4.MCVIII.1548.298.11
2616	e tu pag[h]erai il contracto, che sarà pichola cosa:	**e** mandamela e ringratialo, e rachomandami a	4.MCVIII.1548.298.12
2617	il contracto, che sarà pichola cosa: e mandamela	**e** ringratialo, e rachomandami a lui.	4.MCVIII.1548.298.12
2618	che sarà pichola cosa: e mandamela e ringratialo,	**e** rachomandami a lui.	4.MCVIII.1548.298.12
2619	octanta sei; manda'ne trenta tre al Papa: parvo'gli belle	**e** ebele molto care.	4.MCIX.1548.299.5
2620	del cacio, la Dogana dice che quel vecturale è un tristo	**e** che in Dogana non lo porto; in modo che, com'io	4.MCIX.1548.299.7
2621	non ci son conosciuto se non per Michelagniolo Buonarroti,	**e** che se un cictadino fiorentino vuol fare	4.MCIX.1548.299.16
2622	Sempre me ne son guardato per l'onore di mie padre	**e** de' mia frategli, ben io abbi servito tre papi,	4.MCIX.1548.299.19
2623	Lionardo, io v'ò scricto più volte della casa	**e** delle terre da Santa Caterina e d'ogni altra cosa,	4.MCX.1548.300.4
2624	più volte della casa e delle terre da Santa Caterina	**e** d'ogni altra cosa, che voi facciate quello che	4.MCX.1548.300.5
2625	che io comperai da Santa Caterina, le comperai libere	**e** così l'ò tenute insino a oggi; che voi non le	4.MCX.1548.300.8
2626	Lionardo, io ò ricievuto una soma di trebiano	**e** òlla avuta cara: nondimeno io ti dico che tu non	4.MCXI.1548.301.4
2627	Rachomandami al Guicciardino	**e** alla Francesca e a messer Giovan Francesco.	4.MCXI.1548.301.8
2628	Rachomandami al Guicciardino e alla Francesca	**e** a messer Giovan Francesco.	4.MCXI.1548.301.9
2629	come se' ricerco che comperi la casa de' Buondelmonti	**e** con che pacti; io ti rispondo che la casa mi	4.MCXII.1548.302.5
2630	chi te la mecte inanzi, perché comperare una casa	**e** non sapere se l'uomo se l'à a tenere o si o no,	4.MCXII.1548.302.8
2631	Rachomandami al Guicciardino	**e** alla Francesca.	4.MCXII.1548.302.10
2632	purché abiate buon sodo, che e' non s'abbia a combactere;	**e** bisognia aver cura che e' sia in luogo che Arno	4.MCXIII.1548.303.7
2633	farmi qualche entrata che non mi possa esser tolta;	**e** più volentieri la farei costà che altrove.	4.MCXIII.1548.303.13
2634	cosa buona o di più o di manco prezzo, me ne dia aviso;	**e** no ne fare romore.	4.MCXIII.1548.303.15
2635	Saluta tucti da mia parte	**e** rachomandami a messere Giovan Francesco.	4.MCXIII.1548.303.16
2636	Però dagniene;	**e** se non lo conosci, factelo insegniar dal messer	4.MCXIV.1548.304.6
2637	Avisami come la fai circa la boctega:	**e** se uomo che venga di qua ti parlassi di niente	4.MCXIV.1548.304.9
2638	d'intendere che cose sono, perché protrebbono esser tale	**e** tal sodo, che e' sarie da pigliarle.	4.MCXV.1548.305.8
2639	Altro no m'achade per ora,	**e** ò poco tempo da scrivere.	4.MCXV.1548.305.10
2640	le quale credo che ancora te ne scrivessi l'anno passato:	**e** queste sono, una figl[i]uola d'Alamanno de'	4.MCXVI.1548.306.6
2641	In quella de' Medici credo che non sian molti danari	**e** che anche sia troppo actempata; dell'altra ne	4.MCXVI.1548.306.8
2642	Però pensavi,	**e** quando tu abbi più una fantasia che un'altra,	4.MCXVI.1548.306.13
2643	per poter viver qua senza dura' fatica, perché son vechio	**e** non posso più: ma da un mese in qua me n'è	4.MCXVI.1548.306.16
2644	Penserò qualche altro modo da vivere,	**e** spero Dio m'aiuterà.	4.MCXVI.1548.306.18
2645	è questa, io no n'ò notitia nessuna; però cercate di vederla,	**e** se è cosa al proposito e che i' luogo vi	4.MCXVII.1549.307.8
2646	nessuna; però cercate di vederla, e se è cosa al proposito	**e** che i' luogo vi sodisfaccia, toglietela: e sopra	4.MCXVII.1549.307.9
2647	cosa al proposito e che i' luogo vi sodisfaccia, toglietela:	**e** sopra tucto bisognia aver cura del sodo e che	4.MCXVII.1549.307.9
2648	toglietela: e sopra tucto bisognia aver cura del sodo	**e** che sia casa onorevole.	4.MCXVII.1549.307.10

2649	che e' non avea a essere; àssi a rachomandarsi a Dio	**e** aver fede che Lui t'aparechi cosa al	*4.MCXVII.1549.307.12*
2650	Io son vechio, come sapete,	**e** perché ogni ora potrebbe esser l'ultima mia, e	*4.MCXVII.1549.307.13*
2651	come sapete, e perché ogni ora potrebbe esser l'ultima mia,	**e** avendo qua un certo capitale, benché non sia	*4.MCXVII.1549.307.14*
2652	fussi sicuro, pertanto se ne pigliassi qualche partito,	**e** che ancora a' mia bisogni me ne potessi	*4.MCXVII.1549.307.18*
2653	me ne potessi servire, come per malactie o altre necessità,	**e** che e' non mi fussi tolto.	*4.MCXVII.1549.307.19*
2654	Parlane con Gismondo,	**e** avisatemi del vostro parere.	*4.MCXVII.1549.307.20*
2655	è quella di che mi scrivi, mi pare da torla a ogni modo	**e** non guardare in cento scudi, purché 'l sodo	*4.MCXVII.1549.307.24*
2656		**E** avisatemi de' danari che bisogniano e a chi	*4.MCXVII.1549.307.25*
2657	E avisatemi de' danari che bisogniano	**e** a chi io gli ò a dar qua, che e' vi sien	*4.MCXVII.1549.307.25*
2658	il Bectino, che à più pratica in corte che non ò io,	**e** vedrò che noi insieme gli giovìano il più che	*4.MCXVII.1549.308.3*
2659	Io ò pochissime pratiche in Roma	**e** non conosco quegli che lo posson servire; e se	*4.MCXVII.1549.308.5*
2660	in Roma e non conosco quegli che lo posson servire;	**e** se io richieggo un di questi d'una cosa, per	*4.MCXVII.1549.308.6*
2661	Decto mulactiere à trovato mille favole	**e** à dato tante parole, che se n'è andato: in	*4.MCXVIII.1549.309.7*
2662	sensale quello che scrive, benché non vi mecta il nome suo:	**e** decto aviso te lo mando in questa, acciò, se	*4.MCXVIII.1549.309.14*
2663	lo mando in questa, acciò, se no n'ài notitia, tu lo intenda,	**e** io per quest'altra ti scriverrò il parer mio,	*4.MCXVIII.1549.309.15*
2664	quale mi fu mandata di costà, credo da qualche sensale:	**e** non può esser se non omo di poco g[i]udicio,	*4.MCXIX.1549.310.6*
2665	dico che tu non vadi dietro a' danari ma solo a la bontà	**e** alla buona fama.	*4.MCXIX.1549.310.11*
2666	Io credo che in Firenze sia molte famiglie nobile	**e** povere, che sarebbe una limosina a	*4.MCXIX.1549.310.12*
2667	Tu ài bisognio d'una che stia teco	**e** che tu gli possa comandare, e che non voglia	*4.MCXIX.1549.310.15*
2668	bisognio d'una che stia teco e che tu gli possa comandare,	**e** che non voglia stare in su le pompe e andare	*4.MCXIX.1549.310.15*
2669	possa comandare, e che non voglia stare in su le pompe	**e** andare ogni dì a conviti e a nozze; perché	*4.MCXIX.1549.310.16*
2670	non voglia stare in su le pompe e andare ogni dì a conviti	**e** a nozze; perché dove è corte, è facil cosa	*4.MCXIX.1549.310.16*
2671	nozze; perché dove è corte, è facil cosa diventar puctana,	**e** massimo chi è senza parenti.	*4.MCXIX.1549.310.17*
2672		**E** non è d'aver rispecto a dire che e' paia che	*4.MCXIX.1549.310.18*
2673	perché gli è noto che noi siàno antichi cictadini fiorentini	**e** nobili quante ogni altra casa; però	*4.MCXIX.1549.310.20*
2674	e nobili quante ogni altra casa; però rachomandati a Dio	**e** pregalo che t'aparechi i' bisognio tuo: e io arò	*4.MCXIX.1549.310.20*
2675	a Dio e pregalo che t'aparechi i' bisognio tuo:	**e** io arò ben caro, quando truovi cosa che ti	*4.MCXIX.1549.310.21*
2676	casa di che mi scrivesti, io ti risposi che la m'era lodata	**e** che tu no guardassi in cento scudi.	*4.MCXIX.1549.310.25*
2677	Ora ti dico che quande tu truo[v]i cosa buona	**e** che io possa goder l'entrata, che tu me n'avisi,	*4.MCXIX.1549.311.1*
2678	che tu me n'avisi, perché, se serà cosa sicura, io la torrò;	**e** della casa, quando la tolga, avisami de' danari	*4.MCXIX.1549.311.2*
2679	quando la tolga, avisami de' danari che ò a mandare:	**e** far presto quel che s'à da fare, perché 'l tempo	*4.MCXIX.1549.311.3*
2680	La lectera fue portata in casa	**e** non so da chi; e quando tu avessi qualche	*4.MCXX.1549.312.16*
2681	La lectera fue portata in casa e non so da chi;	**e** quando tu avessi qualche fantasia più d'una	*4.MCXX.1549.312.16*
2682	Altro non m'achade,	**e** non ò anche tempo, per ora.	*4.MCXX.1549.312.18*
2683	Io la conforto il meglio ch'i' so: però portagniene	**e** rachomandami a·llei.	*4.MCXXI.1549.313.6*
2684	Della casa	**e** del podere non ò da scriverti altro; e benché io	*4.MCXXI.1549.313.7*
2685	Della casa e del podere non ò da scriverti altro;	**e** benché io scrivessi che gli era da far presto,	*4.MCXXI.1549.313.7*
2686	è però da far sì presto che l'uomo facci qualche errore:	**e** quel che non si può far bene, non si debba fare.	*4.MCXXI.1549.313.9*
2687	io ò risposto che so che tu ti se' volto a una che ti piace	**e** che tu ài dato quasi intentione, e che io non	*4.MCXXII.1549.314.10*
2688	volto a una che ti piace e che tu ài dato quasi intentione,	**e** che io non te ne voglio storre.	*4.MCXXII.1549.314.10*
2689	ti lasciare pigliare al bochone, perché l'oferte sono assai,	**e** tu resterai in modo che tu non arai bisognio.	*4.MCXXII.1549.314.13*
2690	Bartolomeo è uomo da bene	**e** servente e d'assai, ma non è nostro pari, e tu	*4.MCXXII.1549.314.14*
2691	Bartolomeo è uomo da bene e servente	**e** d'assai, ma non è nostro pari, e tu ài la tua	*4.MCXXII.1549.314.15*
2692	è uomo da bene e servente e d'assai, ma non è nostro pari,	**e** tu ài la tua sorella in casa e' Guicciardini.	*4.MCXXII.1549.314.15*
2693	Rachomandami al Guicciardino	**e** alla Franc[e]sca, e digli da mia parte che si	*4.MCXXII.1549.314.18*
2694	Rachomandami al Guicciardino e alla Franc[e]sca,	**e** digli da mia parte che si dia pace, perché	*4.MCXXII.1549.314.18*
2695	dia pace, perché l'à di molti compagni nelle tribulatione,	**e** massimo oggi, che chi è migliore più patiscie.	*4.MCXXII.1549.314.20*
2696	orinare, io ne sono stato poi molto male, mugg[h]iato dì	**e** nocte senza dormire e senza riposo nessuno: e	*4.MCXXIII.1549.315.6*
2697	stato poi molto male, mugg[h]iato dì e nocte senza dormire	**e** senza riposo nessuno: e per quello che	*4.MCXXIII.1549.315.7*
2698	dì e nocte senza dormire e senza riposo nessuno:	**e** per quello che g[i]udicano e' medici, dicono	*4.MCXXIII.1549.315.7*
2699	no ne son certo: pure mi vo medicando per decto male,	**e** èmi data buona speranza.	*4.MCXXIII.1549.315.9*
2700	Nondimeno, per essere io vechio	**e** con un sì crudelissimo male, non ò da	*4.MCXXIII.1549.315.10*
2701	Io son consigl[i]ato d'andare al bagnio di Viterbo,	**e** non si può prima che al prencipio di maggio;	*4.MCXXIII.1549.315.12*
2702	Viterbo, e non si può prima che al prencipio di maggio;	**e** in questo mezzo andrò temporeggiando il	*4.MCXXIII.1549.315.12*
2703	in questo mezzo andrò temporeggiando il meglio che potrò,	**e** forse arò gratia che tal male non sarà desso,	*4.MCXXIII.1549.315.13*
2704	Però, di' alla Francesca che ne facci oratione,	**e** digli che, se la sapessi com'io sono stato,	*4.MCXXIII.1549.315.16*
2705	trenta anni; èmi soprag[i]unto questo male pe' gran disagi	**e** per poco stimar la vita mia.	*4.MCXXIII.1549.315.19*
2706	Forse anderà meglio ch'io no ne stimo, con l'aiuto di Dio;	**e** quando altrimenti, t'aviserò, perché voglio	*4.MCXXIII.1549.315.21*
2707	t'aviserò, perché voglio aconciar le cose mia dell'anima	**e** del corpo, e a questo sarà necessario che tu	*4.MCXXIII.1549.315.22*
2708	perché voglio aconciar le cose mia dell'anima e del corpo,	**e** a questo sarà necessario che tu ci sia; e	*4.MCXXIII.1549.315.22*
2709	e del corpo, e a questo sarà necessario che tu ci sia;	**e** quando mi parrà tempo, te ne aviserò: e	*4.MCXXIII.1549.315.22*
2710	che tu ci sia; e quando mi parrà tempo, te ne aviserò:	**e** senza le mia lectere non ti muover per	*4.MCXXIII.1549.315.23*
2711	Se è pietra, mi dicono i medici che è in sul prencipio	**e** che è pichola; e però, come è decto, mi	*4.MCXXIII.1549.315.25*
2712	mi dicono i medici che è in sul prencipio e che è pichola;	**e** però, come è decto, mi danno buona speranza.	*4.MCXXIII.1549.315.25*
2713	qualche casa nobile, che credo che e' ve ne sia, avisami,	**e** chi: che per insino in cinquanta scudi io te	*4.MCXXIII.1549.316.1*
2714	bere una certa aqqua, m'à facto gictar tanta materia grossa	**e** bianca per orina, con qualche pezzo della	*4.MCXXIV.1549.317.7*
2715	della scorza della pietra, che io son molto megliorato;	**e** abiàno speranza che in breve tempo io n'abbi	*4.MCXXIV.1549.317.8*
2716	che in breve tempo io n'abbi a restar libero, gratia di Dio	**e** di qualche buona persona: e di quello che	*4.MCXXIV.1549.317.9*
2717	a restar libero, gratia di Dio e di qualche buona persona:	**e** di quello che seguirà sarete avisati.	*4.MCXXIV.1549.317.10*
2718	male m'à facto pensare d'achonciare i casi mia dell'anima	**e** del corpo più che io non arei facto, e ò	*4.MCXXIV.1549.317.14*
2719	casi mia dell'anima e del corpo più che io non arei facto,	**e** ò facto um poco di bozza di testamento come	*4.MCXXIV.1549.317.14*
2720	pare, la quale per quest'altra, se potrò, ve la scriverrò,	**e** voi mi direte il parer vostro: ma vorrei bene	*4.MCXXIV.1549.317.16*
2721	Guarda di dare dove è 'l bisognio	**e** non per amicitia né per parentado, ma per	*4.MCXXV.1549.318.8*
2722	non per amicitia né per parentado, ma per l'amore di Dio,	**e** fa' d'averne ricievuta, e non dir donde si	*4.MCXXV.1549.318.9*
2723	ma per l'amore di Dio, e fa' d'averne ricievuta,	**e** non dir donde si veng[h]ino.	*4.MCXXV.1549.318.10*
2724	Va' per essi	**e** avisa.	*4.MCXXV.1549.318.11*

2725	rispecto a quello che sono stato, mi pare essere risucitato;	**e** perché ò cominciato a·ggictare qualche poco	*4.MCXXV.1549.318.14*
2726	Credo gli arai ricievuti	**e** che ne farai quel tanto che ti scrissi, o a	*4.MCXXVI.1549.319.6*
2727	o a quello de' Ceretani o a altri, dove vedrai il bisognio:	**e** dara'ne aviso.	*4.MCXXVI.1549.319.7*
2728	io non volevo dire altro, se non che per esser vechio	**e** amalato, che mi pareva di far testamento; e	*4.MCXXVI.1549.319.9*
2729	esser vechio e amalato, che mi pareva di far testamento;	**e** 'l testamento è questo, cioè di lasciare a	*4.MCXXVI.1549.319.10*
2730	e 'l testamento è questo, cioè di lasciare a Gismondo	**e** a·cte cio che i' ò, in questo modo: che tanto	*4.MCXXVI.1549.319.11*
2731	n'abbi a far Gismondo mio fratello quante tu mio nipote,	**e** che delle cose mia no ne possa pigliar	*4.MCXXVI.1549.319.12*
2732	pigliar partito nessuno l'uno senza il consenso dell'altro;	**e** questo, quando vi paia far per via di notaio,	*4.MCXXVI.1549.319.13*
2733	Noi sia' certi che io ò la pietra, ma è cosa pichola	**e** per gratia di Dio e per virtù dell'aqqua	*4.MCXXVI.1549.319.16*
2734	che io ò la pietra, ma è cosa pichola e per gratia di Dio	**e** per virtù dell'aqqua ch'i' beo, si va	*4.MCXXVI.1549.319.16*
2735	Ma pure, perché son vechio	**e** per molti altri rispecti, are' caro quel mobile	*4.MCXXVI.1549.319.18*
2736	mobile che ò qua tenerlo costà, che stessi a' mia bisogni	**e** poi restassi a voi: e questo sarebbe un circa	*4.MCXXVI.1549.319.20*
2737	costà, che stessi a' mia bisogni e poi restassi a voi:	**e** questo sarebbe un circa quactro mila scudi; e	*4.MCXXVI.1549.319.20*
2738	restassi a voi: e questo sarebbe un circa quactro mila scudi;	**e** massim'ora che, avendo andare al bagnio, mi	*4.MCXXVI.1549.319.21*
2739	Sie con Gismondo	**e** pensateci um poco e avisate, perché è cosa	*4.MCXXVI.1549.319.22*
2740	Sie con Gismondo e pensateci um poco	**e** avisate, perché è cosa che non fa manco per	*4.MCXXVI.1549.319.23*
2741	il tor donna, stamani m'è stato a trovare uno amico mio	**e** àmi pregato ch'io ti dia aviso d'una	*4.MCXXVI.1549.319.26*
2742	altrimenti, perché no n'ò notitia; però pensavi bene	**e** non aver rispetto a cosa nessuna: e quando	*4.MCXXVI.1549.319.29*
2743	però pensavi bene e non aver rispetto a cosa nessuna:	**e** quando se' resoluto, rispondimi, acciò ch'i'	*4.MCXXVI.1549.319.29*
2744	tolto donna, avessi comperato una casa più onorevole	**e** capace che quella dove state, e io v'arei	*4.MCXXVI.1549.320.6*
2745	una casa più onorevole e capace che quella dove state,	**e** io v'arei mandati i danari.	*4.MCXXVI.1549.320.7*
2746	Fa' pure secondo che ti va a fantasia	**e** non aver rispecto nessuno.	*4.MCXXVI.1549.320.10*
2747	t'ò scricto, a me basta saperlo innanzi al facto; però cerca	**e** pensavi e non indugiare, quando abbi il capo	*4.MCXXVI.1549.320.12*
2748	a me basta saperlo innanzi al facto; però cerca e pensavi	**e** non indugiare, quando abbi il capo a simil	*4.MCXXVI.1549.320.12*
2749	pregato ti dessi aviso d'una figl[i]uola di Lionardo Ginori:	**e** così feci.	*4.MCXXVII.1549.321.7*
2750	Aspectone risposta, per rispondere a l'amico mio:	**e** benché io t'abbi dato questo aviso, non fare	*4.MCXXVII.1549.321.8*
2751	questo aviso, non fare però se non tanto quanto a te piace,	**e** non guardare al mio scrivere.	*4.MCXXVII.1549.321.9*
2752	Consigliati bene,	**e** se non te ne contenti, rispondimi senza	*4.MCXXVII.1549.321.10*
2753	danari, come arai inteso, per istar qua con manco pensieri,	**e** massimo sendo io vechio; però, quando si	*4.MCXXVII.1549.321.13*
2754	lo fare' volentieri, ma non vorrei uscir dalla padella	**e** cascar nella brace.	*4.MCXXVII.1549.321.15*
2755		**E** basta.	*4.MCXXVII.1549.322.1*
2756	Magnifici messeri Benvenuto	**e** compagni di Roma, piaceravi pagare a	*4.MCXXVIII.1549.323.4*
2757	di Roma, piaceravi pagare a messer Bartolomeo Bectini	**e** compagni scudi venti dua d'oro in oro ogni	*4.MCXXVIII.1549.323.5*
2758	vi sono rimessi del mio Notariato del civile di Romagnia;	**e** così piaccia a Vostra S(ignio)ria di seguire	*4.MCXXVIII.1549.323.10*
2759	ti potecti scrivere sabato perché ebbi la tua troppo tardi,	**e** oggi, a dì venti cinque d'aprile 1549, ò	*4.MCXXIX.1549.324.5*
2760	che a me piace più presto di comperare che tener danari;	**e** se decto podere è cosa buona, a me pare da	*4.MCXXIX.1549.324.8*
2761	podere è cosa buona, a me pare da torlo a ogni modo,	**e** massimo sendo buon sodo, come mi scrivete.	*4.MCXXIX.1549.324.9*
2762	Ma ben mi par da vederlo prima;	**e** piacendovi, torlo a ogni modo e non guardare	*4.MCXXIX.1549.324.10*
2763	mi par da vederlo prima; e piacendovi, torlo a ogni modo	**e** non guardare in cinquanta scudi: e cosi vi do	*4.MCXXIX.1549.324.10*
2764	torlo a ogni modo e non guardare in cinquanta scudi:	**e** cosi vi do commessione che, piacendovi, voi	*4.MCXXIX.1549.324.11*
2765	commessione che, piacendovi, voi lo togliate a ogni modo	**e** non guardiate in danari e avisiate; e subito	*4.MCXXIX.1549.324.12*
2766	voi lo togliate a ogni modo e non guardiate in danari	**e** avisiate; e subito vi farò pagar costà quello	*4.MCXXIX.1549.324.12*
2767	togliate a ogni modo e non guardiate in danari e avisiate;	**e** subito vi farò pagar costà quello che monterà.	*4.MCXXIX.1549.324.13*
2768		**E** quando ne fussi in vendita qualcun altro	*4.MCXXIX.1549.324.13*
2769	d'altrectanta spesa, con simil sodo, dico che v'actendiate,	**e** manderò ancora i danari di quello, perché è	*4.MCXXIX.1549.324.15*
2770	Circa 'l mio male, io ne sto assai meglio,	**e** meglio spero, con maraviglia di molti,	*4.MCXXIX.1549.324.18*
2771	con maraviglia di molti, perché ero tenuto per morto,	**e** così mi credevo.	*4.MCXXIX.1549.324.19*
2772	andiate a vedere il podere di Chianti di che m'ài scricto,	**e** se è cosa che vi piaccia, lo togliate a ogni	*4.MCXXX.1549.325.6*
2773	scricto, e se è cosa che vi piaccia, lo togliate a ogni modo	**e** non guardate in cinquanta scudi; e così vi do	*4.MCXXX.1549.325.6*
2774	lo togliate a ogni modo e non guardate in cinquanta scudi;	**e** così vi do commessione libera, cioè che, sendo	*4.MCXXX.1549.325.7*
2775	libera, cioè che, sendo cosa buona, lo togliate a ogni modo	**e** non guardate in danari: e avisate, perché vi	*4.MCXXX.1549.325.8*
2776	buona, lo togliate a ogni modo e non guardate in danari:	**e** avisate, perché vi manderò subito tucto quello	*4.MCXXX.1549.325.9*
2777	Io te lo scrissi perché ò paura delle pompe	**e** delle pazzie che vogliano queste case di	*4.MCXXX.1549.325.14*
2778	e delle pazzie che vogliano queste case di famiglia,	**e** perché tu non avessi a essere stiavo d'una	*4.MCXXX.1549.325.15*
2779	ti piace tal parentado, non avere cura a quel ch'i' scrissi,	**e** se non ti piace no ne far niente: perché della	*4.MCXXX.1549.325.19*
2780	no ne far niente: perché della donna t'ài a contentar tu,	**e** quando ne sarai contento tu ne sarò contento	*4.MCXXX.1549.325.20*
2781	Rispondi quando se' resoluto,	**e** non far mai cosa, a stanza di nessuno, che	*4.MCXXX.1549.325.25*
2782	poiché è cosa buona, fate che e' vi resti a ogni modo	**e** non guardate in danari.	*4.MCXXXI.1549.326.5*
2783	Tu mi scrivi di nuovo di quello da Monte Spertoli	**e** d'una boctega che si vende im Porta Rossa, e	*4.MCXXXI.1549.326.7*
2784	Spertoli e d'una boctega che si vende im Porta Rossa,	**e** io vi dico che se voi trovate buon sodo, che	*4.MCXXXI.1549.326.7*
2785	voi trovate buon sodo, che voi togliate ancora la boctega	**e** 'l podere, se è cosa buona, e dovi	*4.MCXXXI.1549.326.9*
2786	voi togliate ancora la boctega e 'l podere, se è cosa buona,	**e** dovi chomm[e]ssione libera che, per insino in	*4.MCXXXI.1549.326.9*
2787	in quactro mila scudi d'oro in oro, che voi gli spendiate	**e** non abbiate rispecto se non a' sodi; e questo	*4.MCXXXI.1549.326.11*
2788	che voi gli spendiate e non abbiate rispecto se non a' sodi;	**e** questo fia meglio che tenere in sui banchi,	*4.MCXXXI.1549.326.11*
2789	meglio che tenere in sui banchi, perché non me ne fido:	**e** sia qualsivoglia.	*4.MCXXXI.1549.326.12*
2790	me n'avendo tu risposto altrimenti, io ò licentiato l'amico	**e** dictogli che cerchi suo ventura.	*4.MCXXXI.1549.326.15*
2791	di sopra, comperate liberamente dove i sodi son buoni,	**e** più presto che si può, e avisate.	*4.MCXXXI.1549.326.17*
2792	liberamente dove i sodi son buoni, e più presto che si può,	**e** avisate.	*4.MCXXXI.1549.326.17*
2793	che te gli facci pagare costà per prencipio del pagamento,	**e** quest'altro sabato per gli Altoviti ne	*4.MCXXXII.1549.327.9*
2794	sabato per gli Altoviti ne manderò altri cinque cento;	**e** come e' c'è Urbino, che andò più dì fa a	*4.MCXXXII.1549.327.10*
2795	Della possessione di Monte Spertoli, quando sia cosa buona	**e** che e' la vendino i Popilli, fate che anche	*4.MCXXXII.1549.327.13*
2796	e' la vendino i Popilli, fate che anche quella vi resti,	**e** non guardate in danari.	*4.MCXXXII.1549.327.14*
2797	Va' pe' decti danari,	**e** avisa.	*4.MCXXXII.1549.327.15*
2798		**E** in questa sarà la poliza del cambio.	*4.MCXXXII.1549.327.16*
2799	1549, ò portato agli Altoviti scudi mille d'oro in oro,	**e** cinque cento n'ò portati a Bartolomeo	*4.MCXXXIII.1549.328.5*
2800	Le polize del cambio	**e** degli Altoviti e del Bectino saranno in	*4.MCXXXIII.1549.328.7*

2801	Le polize del cambio e degli Altoviti	**e** del Bectino saranno in questa; però va' per	*4.MCXXXIII.1549.328.8*
2802	Altoviti e del Bectino saranno in questa; però va' per essi	**e** scrivimi quello che manca, acciò si facci	*4.MCXXXIII.1549.328.8*
2803	di Monte Spertoli dicovi che v'actendiate, se è cosa buona,	**e** non guardiate in danari: ma non dico però	*4.MCXXXIII.1549.328.12*
2804	Dubito che e' n[on] paia che voi n'abbiate troppa voglia	**e** che voi non siate facti saltare.	*4.MCXXXIV.1549.329.6*
2805	Io ò beuto circa dua mesi, sera	**e** mactina, d'una aqqua d'una fontana che è	*4.MCXXXIV.1549.329.16*
2806	quaranta miglia presso a·rRoma, la quale rompe la pietra:	**e** questa à·rrocto la mia e factomene orinar	*4.MCXXXIV.1549.329.17*
2807	a·rRoma, la quale rompe la pietra: e questa à·rrocto la mia	**e** factomene orinar gran parte.	*4.MCXXXIV.1549.329.18*
2808	Bisogniamene fare ammunitione in casa	**e** non bere né cucinar con altra, e tenere altra	*4.MCXXXIV.1549.329.19*
2809	fare ammunitione in casa e non bere né cucinar con altra,	**e** tenere altra vita che non soglio.	*4.MCXXXIV.1549.329.19*
2810	suole essere un male uficio: però bisognia aprir gli ochi,	**e** sare' buono farlo volgare, acciò che ogn'uomo	*4.MCXXXV.1549.330.8*
2811	facti pagare dal Bectino credecti gli avessi costà subito:	**e** io credo che e' sieno ancora qua, in modo	*4.MCXXXV.1549.330.10*
2812	Della copia del contracto	**e** d'altri conti, a me basta che le cose sien	*4.MCXXXVI.1549.331.7*
2813	d'altri conti, a me basta che le cose sien facte fedelmente	**e** che le stien bene: non mi curo d'altro.	*4.MCXXXVI.1549.331.8*
2814		**E** avisate di quel che bisognia.	*4.MCXXXVI.1549.331.9*
2815	averti voluto dare per moglie una per padre de' Capponi	**e** per madre de' Nicholini, la quale è nel	*4.MCXXXVII.1549.332.13*
2816	madre de' Nicholini, la quale è nel munistero di Candeli;	**e** àmmi scricto una lunga bibbia con una	*4.MCXXXVII.1549.332.14*
2817	bibbia con una predichecta che mi conforta a viver bene	**e** a far delle limosine: e te dice aver	*4.MCXXXVII.1549.332.15*
2818	che mi conforta a viver bene e a far delle limosine:	**e** te dice aver confortato a viver da	*4.MCXXXVII.1549.332.15*
2819	limosine: e te dice aver confortato a viver da cristiano,	**e** debbeti aver dicto che è spirata da Dio	*4.MCXXXVII.1549.332.16*
2820		**E** circa al tor donna, come mi par che sia	*4.MCXXXVII.1549.332.20*
2821	perché non ò notitia de' cictadini, come tu puoi pensare	**e** come altre volte t'ò scricto: però bisognia	*4.MCXXXVII.1549.332.22*
2822	altre volte t'ò scricto: però bisognia che tu stesso vi pensi	**e** cerchi con diligentia, e preg[h]i Idio che	*4.MCXXXVII.1549.332.23*
2823	bisognia che tu stesso vi pensi e cerchi con diligentia,	**e** preg[h]i Idio che t'acompagni bene; e	*4.MCXXXVII.1549.332.23*
2824	cerchi con diligentia, e preg[h]i Idio che t'acompagni bene;	**e** quando trovassi cosa che ti piacessi, are'	*4.MCXXXVII.1549.333.1*
2825	una, mi di' che si potrebbe rassectar la nostra dove state	**e** che sarebbe una spesa di sessanta scudi.	*4.MCXXXVIII.1549.334.7*
2826	come ti pareva, per tanto che se ne truovi un'altra:	**e** così ti raffermo.	*4.MCXXXIX.1549.335.6*
2827	per giusto prezzo le togliessi, quando vi fussi buon sodo:	**e** così ti rafermo.	*4.MCXL.1549.336.8*
2828	Egli è vero che i' ò avuto grandissimo dispiacere	**e** non manco danno della morte del Papa, perché	*4.MCXLI.1549.337.5*
2829	della morte del Papa, perché ò avuto bene da Sua Santità	**e** speravo ancora meglio.	*4.MCXLI.1549.337.6*
2830	Le cose di costà credo vi vadin bene,	**e** de' casi del tor tu donna non mi pare che se	*4.MCXLI.1549.337.10*
2831	non mi pare che se ne parli più: penso che tu vi pensi	**e** che non vegga ancora cosa al tuo proposito.	*4.MCXLI.1549.337.11*
2832	l'esser mio, io mi sto col mio male il me' ch'i' posso,	**e** a rispecto agli altri vechi non ò da dolermi,	*4.MCXLI.1549.337.13*
2833		**E** basta.	*4.MCXLI.1549.337.15*
2834	Mons(ignio)re, io mi rachomando a Vostra S(ignio)ria	**e** priego quella che mi dia aiuto e consiglio,	*4.MCXLII.1550.338.4*
2835	a Vostra S(ignio)ria e priego quella che mi dia aiuto	**e** consiglio, come Suo Gratia à facto infinite	*4.MCXLII.1550.338.5*
2836		**E** questo è che, esendo dopo la morte di Paolo	*4.MCXLII.1550.338.6*
2837	della fabrica di Santo Pietro in decta fabrica a guardarla	**e** a difender l'ammunitione e l'altre cose da'	*4.MCXLII.1550.338.8*
2838	in decta fabrica a guardarla e a difender l'ammunitione	**e** l'altre cose da' soldati, con pericolo della	*4.MCXLII.1550.338.8*
2839	della vita, circa tre mesi senza provigione nessuna,	**e** per essere bisogniosi e non potere più star	*4.MCXLII.1550.338.10*
2840	tre mesi senza provigione nessuna, e per essere bisogniosi	**e** non potere più star così, mi fanno intendere	*4.MCXLII.1550.338.10*
2841	per amor di Santo Pietro mi consigli quello che ò a fare	**e** perdoni a mia troppa prosuntione.	*4.MCXLII.1550.338.16*
2842	una entrata che in mia vechiezza non avessi a mendicare,	**e** massimo avendo facto richo altri con	*4.MCXLIV.1550.341.12*
2843	con grandissimi stenti; però avisami come le cose stanno	**e** io ti risponderò.	*4.MCXLIV.1550.341.13*
2844	Qua mi truovo poco capitale,	**e** quel poco, se lo spendessi costà, mi potre' qua	*4.MCXLIV.1550.341.14*
2845	Però, come è decto, avisa	**e** come le cose vanno, e io penserò anch'io al	*4.MCXLIV.1550.341.15*
2846	Però, come è decto, avisa e come le cose vanno,	**e** io penserò anch'io al facto mio e	*4.MCXLIV.1550.341.16*
2847	e come le cose vanno, e io penserò anch'io al facto mio	**e** risponderocti.	*4.MCXLIV.1550.341.16*
2848	danari da potere comperare decte terre; però actendetevi,	**e** se trovate che vi sia buon sodo, toglietele a	*4.MCXLV.1550.342.9*
2849	toglietele a ogni modo, se vi pare che le sien cosa buona	**e** a proposito: e io penserò qua a' casi mia.	*4.MCXLV.1550.342.10*
2850	modo, se vi pare che le sien cosa buona e a proposito:	**e** io penserò qua a' casi mia.	*4.MCXLV.1550.342.10*
2851	da farmi una entrata di cento scudi l'anno, l'arei facta,	**e** fare'la ancora, quando potessi o credessi	*4.MCXLV.1550.342.12*
2852	cioè 44 fiaschi, de' quali n'ò mandati sei al P[a]pa	**e** a altri amici, tanto che gli ò allogati quasi	*4.MCXLVI.1550.343.7*
2853	che gli ò allogati quasi tucti, perché io no ne posso bere;	**e** benché io ti scrivessi così, non è però che io	*4.MCXLVI.1550.343.8*
2854	A me basta che tu sia uomo da bene	**e** che ti facci onore, e a·nnoaltri.	*4.MCXLVI.1550.343.10*
2855	A me basta che tu sia uomo da bene e che ti facci onore,	**e** a·nnoaltri.	*4.MCXLVI.1550.343.11*
2856	letera che sarà in questa, stimando che sia amicho vostro:	**e** per non esere troppo breve nello iscrivervi,	*4.MCXLVII.1550.344.7*
2857	marchesa di Pescara, la quale mi voleva grandisimo bene,	**e** io non manco a·llei.	*4.MCXLVII.1550.344.10*
2858	Ora m'achade dirvi quello che segue,	**e** questo è che iermactina, sendo il Papa	*4.MCXLVIII.1550.346.7*
2859	Ebbi lungo ragionamento seco circa le sepulture allogatevi,	**e** all'ultimo mi disse che era resoluto non	*4.MCXLVIII.1550.346.10*
2860	sepulture in su quel monte ma nella chiesa de' Fiorentini,	**e** richiesemi di parere e di disegnio, e io ne	*4.MCXLVIII.1550.346.12*
2861	ma nella chiesa de' Fiorentini, e richiesemi di parere	**e** di disegnio, e io ne lo confortai assai,	*4.MCXLVIII.1550.346.12*
2862	chiesa de' Fiorentini, e richiesemi di parere e di disegnio,	**e** io ne lo confortai assai, stimando che per	*4.MCXLVIII.1550.346.13*
2863	A messer Giorgio pictore	**e** amico singulare in Firenze.	*4.MCXLVIII.1550.347.5*
2864	Lionardo, poi la ricevuta del trebbiano	**e** delle camicie non m'è achaduto scriverti.	*4.MCXLIX.1550.348.4*
2865	costà, con l'altre scricture, nella scatola che tu ricevesti	**e** gli ànno a essere in certi stagniati, so che gli	*4.MCXLIX.1550.348.8*
2866	conoscerai: però gli puoi involtargli 'n un poco d'incerato	**e** mectergli 'n una scatolecta bene amagliata; e	*4.MCXLIX.1550.348.10*
2867	d'incerato e mectergli 'n una scatolecta bene amagliata;	**e** se vedi di potermegli mandare per un fidato,	*4.MCXLIX.1550.348.11*
2868	per un fidato, che e' non vadin male, mandamegli	**e** condannagli in quel che ti pare, acciò che mi	*4.MCXLIX.1550.348.12*
2869	Del caso del tor donna non se ne parla più,	**e** a me è decto da ognuno che io ti die moglie,	*4.MCXLIX.1550.348.18*
2870	pensarvi, perché non ò notitia de' cictadini; arei ben caro	**e** sare' necessario che tu la togliessi, ma io non	*4.MCXLIX.1550.348.21*
2871	Rachomandami al Prete	**e** agli amici.	*4.MCXLIX.1550.348.23*
2872	vuol vendere il podere che confina co' nostri a·sSectigniano,	**e** che quella donna che l'à a vita, se ben è forza	*4.MCL.1550.349.5*
2873	sendo in possessione; però bisognia aspectare che la muoia,	**e** se 'l Cepperello mi viene a parlare gli dirò	*4.MCL.1550.349.12*
2874	Io cir[c]a 'l governo sto molto male	**e** con grande spesa, come vedrai; per questo, non	*4.MCL.1550.349.17*
2875	ma parmi che e' sia da lasciar passare mezzo sectembre:	**e** in questo mezo, se mi trovassi una serva che	*4.MCL.1550.349.19*
2876	e in questo mezo, se mi trovassi una serva che fussi buona	**e** necta benché sie dificile, perché son tucte	*4.MCL.1550.349.20*

2877	buona e necta benché sie dificile, perché son tucte puctane	**e** porche -, avisami.	*4.MCL.1550.349.21*
2878	figl[i]uola d'Altovito Altoviti: non à padre né madre,	**e** è nel munistero di San Martino.	*4.MCL.1550.350.1*
2879	Non conosco	**e** non so che mi ti dire intorno a·cciò.	*4.MCL.1550.350.2*
2880	Lionardo, io ò ricievuto i brevi	**e** pagato tre iuli come mi scrivi.	*4.MCLI.1550.351.4*
2881	Del podere del Cepperello ti risposi che comperarlo	**e** pagarlo ora, e non entrare ora in possessione, non	*4.MCLI.1550.351.5*
2882	del Cepperello ti risposi che comperarlo e pagarlo ora,	**e** non entrare ora in possessione, non mi parea cosa	*4.MCLI.1550.351.6*
2883	Saluta la Francesca da mia parte	**e** digli che, come posso, risponderò a la sua, e	*4.MCLI.1550.351.15*
2884	da mia parte e digli che, come posso, risponderò a la sua,	**e** che actenda a star sana.	*4.MCLI.1550.351.16*
2885	Ti scrissi la ricievuta del breve;	**e** secondo che abiàn visto, resto creditore di più	*4.MCLII.1550.352.10*
2886	che lo comperrebe qualcuno che lo aremo per male;	**e** io per l'ultima ti risposi che voi lo comperassi,	*4.MCLIII.1550.353.5*
2887	per l'ultima m'avisi che se' a [o]rdine per venire a·rRoma	**e** che, inanzi che parta, aspecterai una mia e	*4.MCLIV.1550.354.5*
2888	a·rRoma e che, inanzi che parta, aspecterai una mia	**e** poi partira'.	*4.MCLIV.1550.354.5*
2889	che Bartolomeo fu giunto qua, io andai a parlare al Papa;	**e** visto che voleva far rifondare a Montorio per le	*4.MCLV.1550.355.5*
2890	El Tantecose lo seppe	**e** volsevi mandare uno a suo modo.	*4.MCLV.1550.355.7*
2891	Tornate presto	**e** sano.	*4.MCLV.1550.355.11*
2892	A messer Giorgio Vasari pictore	**e** amico singulare in Firenze.	*4.MCLV.1550.355.14*
2893	Lionardo, io ebi la tua da Aqualagnia,	**e** tanto si fece quanto scrivesti; e [o]ggi, a' 14 di	*4.MCLVI.1550.356.4*
2894	ebi la tua da Aqualagnia, e tanto si fece quanto scrivesti;	**e** [o]ggi, a' 14 di novenbre, ò la tua dell'essere	*4.MCLVI.1550.356.5*
2895	a' ravigg[i]uoli, io gli ebbi, ma tucti apichati insieme	**e** guasti; credo gl'incassasti troppo freschi, o forse	*4.MCLVI.1550.356.7*
2896	Sono molto begli: ne farò parte agli amici	**e** parte per casa; e come altre volte v'ò scricto,	*4.MCLVII.1550.357.5*
2897	molto begli: ne farò parte agli amici e parte per casa;	**e** come altre volte v'ò scricto, non mi mandate	*4.MCLVII.1550.357.5*
2898	non mi mandate più cosa nessuna se io non ve ne chieggo,	**e** massimo di quelle che vi costano danari.	*4.MCLVII.1550.357.7*
2899	che uomini: solo ài aver l'ochio a la nobilità, a la sanità,	**e** più alla bontà che a altro.	*4.MCLVII.1550.357.10*
2900	di Pescara; vorrei che tu gli dicessi che io cercherò	**e** risponderogli sabato che viene: benché io non	*4.MCLVII.1550.357.16*
2901	sapessi qualche strema miseria di qualche cictadino nobile,	**e** massimo di quegli che ànno fanciulle in casa,	*4.MCLVII.1550.357.19*
2902	nessu[n]a; mi dispiace, perché è pur cosa necessaria torla:	**e** come altre volte t'ò scricto, non mi pare che	*4.MCLVIII.1551.358.6*
2903	t'ò scricto, non mi pare che tu, avendo quel che tu ài	**e** quel che tu arai, che tu abi a guardare a	*4.MCLVIII.1551.358.7*
2904	tu abi a guardare a dota, ma solo a la bontà, a la sanità	**e** a la nobilità, e far conto, quando una bene	*4.MCLVIII.1551.358.8*
2905	a dota, ma solo a la bontà, a la sanità e a la nobilità,	**e** far conto, quando una bene allevata, buona,	*4.MCLVIII.1551.358.8*
2906	e far conto, quando una bene allevata, buona, sana	**e** nobile non abbi niente, di torla per fare una	*4.MCLVIII.1551.358.9*
2907	e nobile non abbi niente, di torla per fare una limosina;	**e** quando questo facessi, non saresti obrigato a	*4.MCLVIII.1551.358.10*
2908	e quando questo facessi, non saresti obrigato a le pompe	**e** pazzie delle donne, onde ne seguiteria più	*4.MCLVIII.1551.358.11*
2909	e pazzie delle donne, onde ne seguiteria più pace in casa:	**e** del parer di volersi nobilitare, come già mi	*4.MCLVIII.1551.358.12*
2910	a quello che io ti scrivo, perché tu non se' anche di sorte	**e** di persona che tu sia degnio della prima	*4.MCLVIII.1551.358.15*
2911	intendere che ti fussi costo da venti a venti cinque scudi,	**e** questi pensai allora di dargli in Firenze per	*4.MCLVIII.1551.358.21*
2912	la carestia grande che c'è qua, si son convertiti im pane,	**e** anche, se non c'è altro sochorso, dubito non ci	*4.MCLVIII.1551.358.23*
2913	Rachomandami al Prete:	**e** quando potrò, risponderò a quel che già mi	*4.MCLVIII.1551.359.1*
2914	a quegli che io ò cacciato di decta fabrica per simil conto:	**e** chi accecta le cose cactive, necessarie a	*4.MCLIX.1550-1553?.360.9*
2915	Le promesse, le mancie	**e** ' presenti corrompon la iustitia: però vi	*4.MCLIX.1550-1553?.360.12*
2916	rispecto a dota ma solo all'esser di buon sangue, nobile	**e** bene allevata e sana; altro non so che dirti di	*4.MCLX.1551.361.7*
2917	ma solo all'esser di buon sangue, nobile e bene allevata	**e** sana; altro non so che dirti di cose particulare,	*4.MCLX.1551.361.8*
2918	che son quaranta, i quali feci legare nel medesimo Librecto	**e** in quel tempo gli prestai a molte persone, in	*4.MCLX.1551.361.18*
2919	Ò poi molte lectere che la mi scrivea da Orvieto	**e** da Viterbo.	*4.MCLX.1551.361.20*
2920	ch'io ò della Marchesa; però mostra questa a decto Prete,	**e** avisami di quello che ti risponde.	*4.MCLX.1551.361.21*
2921	cosa che mi scrivi ora me ne parlasti qua quando ci fusti,	**e** allora me ne informai e no ne trovai se non	*4.MCLXI.1551.363.5*
2922	ne parlasti qua quando ci fusti, e allora me ne informai	**e** no ne trovai se non bene; però ti dico che la	*4.MCLXI.1551.363.5*
2923	trovai se non bene; però ti dico che la fanciulla per padre	**e** per madre mi piace assai.	*4.MCLXI.1551.363.7*
2924	L'altre cose, cioè di sanità	**e** di tempo, le puoi intendere meglio costà; però,	*4.MCLXI.1551.363.7*
2925	pare di farne parlare come mi scrivi, io la rimecto in te,	**e** Dio ci facci gratia del meglio.	*4.MCLXI.1551.363.9*
2926	Marchesa, io non lo mando, perché lo farò copiare prima	**e** poi lo manderò.	*4.MCLXI.1551.363.11*
2927	pel passato com'io m'ero informato della cosa de' Nasi,	**e** che io non avevo trovato se non bene.	*4.MCLXII.1551.364.5*
2928	per la informatione che io n'ò, quando sia così, mi piace,	**e** così ti scrissi.	*4.MCLXII.1551.364.9*
2929	Però, actendendoci tu, arò caro m'avisi quello che ne segue,	**e** ancora m'avisi quello che intendi dell'altra	*4.MCLXII.1551.364.11*
2930	che per simil cose sia da fondarsi molto ne' casi sua;	**e** 'l tempo, con questo aspectare, passa e non	*4.MCLXIII.1551.365.9*
2931	molto ne' casi sua; e 'l tempo, con questo aspectare, passa	**e** non ritorna.	*4.MCLXIII.1551.365.10*
2932	quande si trovassi una fanciulla nobile, bene allevata	**e** buona e poverissima, che questa sarebbe, per	*4.MCLXIII.1551.365.11*
2933	si trovassi una fanciulla nobile, bene allevata e buona	**e** poverissima, che questa sarebbe, per istare	*4.MCLXIII.1551.365.11*
2934	molto a proposito: torla senza dota, per l'amore di Dio;	**e** credo che in Firenze si truovi simil cose: e	*4.MCLXIII.1551.365.13*
2935	l'amore di Dio; e credo che in Firenze si truovi simil cose:	**e** questo a me piacerebbe molto, acciò che tu	*4.MCLXIII.1551.365.14*
2936	me piacerebbe molto, acciò che tu non ti obrigassi a pompe	**e** a pazzie, e che tu fussi ventura a altri,	*4.MCLXIII.1551.365.15*
2937	molto, acciò che tu non ti obrigassi a pompe e a pazzie,	**e** che tu fussi ventura a altri, come altri è	*4.MCLXIII.1551.365.15*
2938	Ma tu·cti truovi richo,	**e** non sai come.	*4.MCLXIII.1551.365.16*
2939	quand'io cominciai aiutarla; che non basterebbe un libro;	**e** mai ò trovato se non ingratitudine.	*4.MCLXIII.1551.365.19*
2940	Però fa' di riconoscer da·dDio il grado in che tu·sse'	**e** non andar drieto a pompe e a pazzie.	*4.MCLXIII.1551.365.20*
2941	da·dDio il grado in che tu·sse' e non andar drieto a pompe	**e** a pazzie.	*4.MCLXIII.1551.365.20*
2942	sol una mi parrebbe, quand'io mi vi decti in anima	**e** in corpo, avervi dato qualche cosa e aver	*4.MCLXIV.1551.366.7*
2943	mi vi decti in anima e in corpo, avervi dato qualche cosa	**e** aver sodisfacto a qualche minima parte di	*4.MCLXIV.1551.366.8*
2944	ogniora creditore di molto più che io non ò da pagare;	**e** perché son vechio, oramai non spero in	*4.MCLXIV.1551.366.10*
2945	Circa l'opera vostra, io sono stato a veder Bartolomeo,	**e** parmi che la vadi tanto bene quant'è	*4.MCLXIV.1551.366.13*
2946	Lui lavora con fede	**e** con amore e è valente giovane, come sapete,	*4.MCLXIV.1551.366.14*
2947	Lui lavora con fede e con amore	**e** è valente giovane, come sapete, e tanto da	*4.MCLXIV.1551.366.15*
2948	con fede e con amore e è valente giovane, come sapete,	**e** tanto da bene, che e' si può chiamare	*4.MCLXIV.1551.366.15*
2949	A messer Giorgio Vasari amico	**e** pictore singulare.	*4.MCLXIV.1551.366.19*
2950	tua intendo come ti se' informato di quella de' Girolami	**e** che no ne senti altro che bene: però, quando vi	*4.MCLXV.1551.367.5*
2951	pensavi bene, perché il parentado mi pare assai onorevole	**e** a me piacerebbe, quando vi fussi le parte	*4.MCLXV.1551.367.8*
2952	vi fussi le parte buone come ò decto, cioè bene allevata	**e** di buona fama e costumi come si desidera: e	*4.MCLXV.1551.367.10*

2953	buone come ò decto, cioè bene allevata e di buona fama	**e** costumi come si desidera: e questo puoi andare	*4.MCLXV.1551.367.10*
2954	bene allevata e di buona fama e costumi come si desidera:	**e** questo puoi andare intendendo con diligentia,	*4.MCLXV.1551.367.10*
2955	si desidera: e questo puoi andare intendendo con diligentia,	**e** credere a pochi.	*4.MCLXV.1551.367.11*
2956	difecto: però io ti rispondo che qua non ò promesso niente,	**e** non avendo ancora tu promesso costà niente,	*4.MCLXVI.1551.368.6*
2957	altre volte t'ò scricto, che tu cerchi d'una che sia sana,	**e** più per l'amor di Dio che per dota, purché	*4.MCLXVI.1551.368.9*
2958	e più per l'amor di Dio che per dota, purché sia buona	**e** nobile; e non ti die noia l'esser povera,	*4.MCLXVI.1551.368.10*
2959	per l'amor di Dio che per dota, purché sia buona e nobile;	**e** non ti die noia l'esser povera, perché si sta	*4.MCLXVI.1551.368.10*
2960	non ti die noia l'esser povera, perché si sta più im pace:	**e** la dota che sarebbe conveniente te la darò io.	*4.MCLXVI.1551.368.11*
2961	Io mi truovo vechio	**e** um poco di capitale, il quale non vorrei	*4.MCLXVI.1551.368.13*
2962	Lionardo, di quella cosa che mi scrivi, sendone tu certo	**e** non avendo promesso costà niente, né io qua,	*4.MCLXVII.1551.369.4*
2963	né io qua, non mi pare che sia cosa da impacciarsene:	**e** come t'ò scricto altre volte, cercare d'una che	*4.MCLXVII.1551.369.6*
2964	e come t'ò scricto altre volte, cercare d'una che sia sana	**e** torla più per l'amor di Dio che per altro,	*4.MCLXVII.1551.369.7*
2965	più per l'amor di Dio che per altro, purché sia nobile	**e** buona; e non ti die noia che sia povera,	*4.MCLXVII.1551.369.8*
2966	l'amor di Dio che per altro, purché sia nobile e buona;	**e** non ti die noia che sia povera, perché si sta	*4.MCLXVII.1551.369.8*
2967	Truovalo,	**e** facti dar la lectera.	*4.MCLXVII.1551.369.11*
2968	che si maravigliava molto che la fussi tornat'a dietro	**e** che stimava che qualche magrone l'avessi	*4.MCLXIX.1552.372.5*
2969	Giovanni Strozzi conobbi che io ero fanciullo,	**e** era uomo da bene; altro non ò che dirtene.	*4.MCLXIX.1552.372.10*
2970	Conobbi anche Carlo,	**e** credo che possa esser cosa buona.	*4.MCLXIX.1552.372.11*
2971	però, quando vi si trovassi cosa sicura, sare' da farlo,	**e** non guardare in dugento scudi.	*4.MCLXIX.1552.372.15*
2972	di cosa nessuna, perché non ò pratica di Fiorentini nessuna,	**e** manco d'altri.	*4.MCLXIX.1552.372.18*
2973	Io son vechio, come per l'ultima mia ti scrissi,	**e** per levar la speranza vana a qu[a]lcuno,	*4.MCLXIX.1552.372.19*
2974	a qu[a]lcuno, quando la sia, io penso di far testamento	**e** lasciar ciò ch'io ò costà a Gismondo mio	*4.MCLXIX.1552.372.21*
2975	e lasciar ciò ch'io ò costà a Gismondo mio fratello	**e** a te mio nipote, e che l'uno no ne possa	*4.MCLXIX.1552.372.21*
2976	ch'io ò costà a Gismondo mio fratello e a te mio nipote,	**e** che l'uno no ne possa pigliar partito di	*4.MCLXIX.1552.372.22*
2977	pigliar partito di nessuna sorte senza il consenso dell'altro;	**e** che restando voi senza reda legictima, ogni	*4.MCLXIX.1552.372.23*
2978	t'è stato dicto da uno tuo amico per darti una sua cosa;	**e** perché la non è ancora da marito, ha facto	*4.MCLXX.1552.374.7*
2979	Però, quando quella cosa della vista non sia vera	**e** che e' non vi sia altro difecto, a me pareva	*4.MCLXX.1552.374.9*
2980	Ricordoti che 'l tempo passa	**e** che io non vorrei essermi afaticato tucto il	*4.MCLXX.1552.374.12*
2981	di costà, cioè che quel difecto della vista non era vero,	**e** d'altre cose, come intendesti.	*4.MCLXXI.1552.375.5*
2982	che ne se' certo, ma che, se io voglio, che la torrai;	**e** io ti dico che, sendo la cosa come mi scrivi,	*4.MCLXXI.1552.375.7*
2983	sendo la cosa come mi scrivi, che e' non se ne parli più	**e** che tu cerchi di tor donna a ogni modo, e non	*4.MCLXXI.1552.375.8*
2984	se ne parli più e che tu cerchi di tor donna a ogni modo,	**e** non guardare a dota, purché sia cictadina e	*4.MCLXXI.1552.375.9*
2985	a ogni modo, e non guardare a dota, purché sia cictadina	**e** buona.	*4.MCLXXI.1552.375.9*
2986		**E** non stare a bada di parenti, che forse non	*4.MCLXXI.1552.375.9*
2987	bada di parenti, che forse non piace loro che tu la togga;	**e** ingegniati di trovare una di sorte che non si	*4.MCLXXI.1552.375.10*
2988	non si vergogni, quando bisogni, di rigovernar le scodelle	**e** l'altre cose di casa, a ciò che tu non t'abbi a	*4.MCLXXI.1552.375.12*
2989	di casa, a ciò che tu non t'abbi a consumare im pompe	**e** im pazzie.	*4.MCLXXI.1552.375.13*
2990	Io intendo che in Firenze è gran miseria,	**e** massimo ne' nobili; però, non guardando a	*4.MCLXXI.1552.375.14*
2991	A questi dì fu qui il vescovo de' Minerbecti,	**e** riscontrandolo io con messer Giorgio pictore,	*4.MCLXXII.1552.376.9*
2992	io con messer Giorgio pictore, mi domando di te	**e** circa al darti donna, di che ragionamo.	*4.MCLXXII.1552.376.10*
2993	Mi disse che avea una cosa buona da darti	**e** che anche non s'avea a torla per l'amor di	*4.MCLXXII.1552.376.12*
2994	tu mi scrivi che non so chi de' sua t'ànno parlato costà	**e** conforta[to]ti a tor donna, e dictoti che io	*4.MCLXXII.1552.376.14*
2995	de' sua t'ànno parlato costà e conforta[to]ti a tor donna,	**e** dictoti che io n'ò gran desiderio.	*4.MCLXXII.1552.376.15*
2996	lo puo' sapere per le lectere che io t'ò più volte scricte,	**e** così ti raffermo, acciò che l'esser nostro non	*4.MCLXXII.1552.376.16*
2997	che tu tolga donna, trovando cosa al proposito, cioè sana	**e** bene allevata, d'uomini di buona fama; e	*4.MCLXXII.1552.376.20*
2998	cioè sana e bene allevata, d'uomini di buona fama;	**e** quando vi sia le parte buone che si ricercano	*4.MCLXXII.1552.376.20*
2999		**E** quande pure tu non ti sentissi della sanità	*4.MCLXXII.1552.376.22*
3000	io ultimamente, perché io veggo andar la cosa a·llunga,	**e** non vorrei che tu facessi a mie stanza cosa	*4.MCLXXII.1552.376.25*
3001	che fussi contra te medesimo, perché non aresti mai bene	**e** io non ne sare' mai contento.	*4.MCLXXII.1552.376.26*
3002	sia al mondo in simil caso, perché non ò pratica nessuna,	**e** massimo di Fiorentini; ma arò ben caro che,	*4.MCLXXII.1552.377.3*
3003	di Donato Ridolfi, per madre di quegli del Benino,	**e** ora, per quella che rispondi a Urbino, di	*4.MCLXXIV.1552.379.5*
3004	volte, io non ò notitia di famiglia nessuna di Firenze,	**e** qua non pratico con nessun fiorentino; ma	*4.MCLXXIV.1552.379.8*
3005	che la possa esser cosa al proposito, sendo parente	**e** di pura e buona coscientia.	*4.MCLXXIV.1552.379.11*
3006	la possa esser cosa al proposito, sendo parente e di pura	**e** buona coscientia.	*4.MCLXXIV.1552.379.11*
3007	che si truovi cosa al proposito, restandogli obrigatissimo:	**e** così prega la Francesca, e rachomandami	*4.MCLXXIV.1552.379.14*
3008	restandogli obrigatissimo: e così prega la Francesca,	**e** rachomandami loro.	*4.MCLXXIV.1552.379.14*
3009	volte che tu non guardi a dota ma solo a nobilità, sanità	**e** bontà; e quando si truovi queste cose, non ài	*4.MCLXXIV.1552.379.16*
3010	tu non guardi a dota ma solo a nobilità, sanità e bontà;	**e** quando si truovi queste cose, non ài aver	*4.MCLXXIV.1552.379.16*
3011	Però apri gli ochi	**e** non aver frecta.	*4.MCLXXVI.1552.382.8*
3012	Circa alla dota, io soderò	**e** farò ciò che tu mi dirai: ma a me è stato	*4.MCLXXVI.1552.382.9*
3013	calzar del piombo, perché non si può poi tornare a drieto,	**e** io n'arei grandissima passione, quando, o	*4.MCLXXVI.1552.382.11*
3014	El parentado, come ti scrissi, mi piace assai,	**e** essendovi poi le parte che si desiderano in	*4.MCLXXVI.1552.382.13*
3015	Bisognia farne	**e** farne fare oratione acciò che segua il	*4.MCLXXVI.1552.382.17*
3016	ch'i' fo a Michele Guicciardini circa al tor tu donna:	**e** scrivogli com'io son parato a sodar la dota	*4.MCLXXVII.1552.383.5*
3017	a sodar la dota in su le cose mia, come o dove a te pare,	**e** pregolo che in questa cosa duri un poco di	*4.MCLXXVII.1552.383.6*
3018	questa cosa duri un poco di fatica; però portagli la lectera	**e** lui ti mosterrà, circa 'l sodo, come mi par	*4.MCLXXVII.1552.383.7*
3019		**E** a·cte dico che tu non compri, come si dice,	*4.MCLXXVII.1552.383.9*
3020	non esser mai contento; però usaci diligentia quanto puoi	**e** rachomandatene a·dDio.	*4.MCLXXVII.1552.383.12*
3021	Altro non mi achade,	**e** lo scriver m'è gran fastidio.	*4.MCLXXVII.1552.383.13*
3022	altrimenti che quello ch'io vi scrissi oggi fa octo dì,	**e** queste credo l'abbiate avute; e così	*4.MCLXXVIII.1552.384.6*
3023	vi scrissi oggi fa octo dì, e queste credo l'abbiate avute;	**e** così raffermo per questa: cioè che io, per	*4.MCLXXVIII.1552.384.6*
3024		**E** della dota ti scrissi che tu la sodassi in	*4.MCLXXVIII.1552.384.10*
3025	ti scrissi che tu la sodassi in su le cose mia dove ti pare	**e** mandassimi il contracto, che io	*4.MCLXXVIII.1552.384.11*
3026	Cercane	**e** fanne cercar con diligentia.	*4.MCLXXVIII.1552.384.15*
3027	non mi par però che t'abbia a eser mancate le promesse:	**e** perché l'isdegnio à gran forza, a me parrebbe	*4.MCLXXIX.1552.385.9*
3028	le cose, non so che me ne dire: rachomandarsene a Dio,	**e** stimar che quel che segue sia il meglio; né	*4.MCLXXIX.1552.385.13*

3029	ti scrissi che tu cercassi di comperare una casa onorevole	**e** in buon luogo, perché, pur quando achadessi	*4.MCLXXIX.1552.385.16*
3030	achadessi ch'i' tornassi a Firenze, vorrei aver dove stare,	**e** ancora perché son vechio e vorrei dar luogo	*4.MCLXXIX.1552.385.17*
3031	Firenze, vorrei aver dove stare, e ancora perché son vechio	**e** vorrei dar luogo a quel poco del capital	*4.MCLXXIX.1552.385.18*
3032	e vorrei dar luogo a quel poco del capital che ò qua	**e** starci più leggiermente ch'i' posso.	*4.MCLXXIX.1552.385.18*
3033	Fa' mie scusa	**e** rachomandami a lui e alla Francesca.	*4.MCLXXIX.1552.385.21*
3034	Fa' mie scusa e rachomandami a lui	**e** alla Francesca.	*4.MCLXXIX.1552.385.22*
3035	particularmente cosa nessuna; bisognia che tu cerchi tu	**e** preg[h]i Iddio che ti dia il meglio.	*4.MCLXXX.1552.386.7*
3036	A me pare che tu abbi aver cura alla bontà	**e** sanità, più che a nessun'altra cosa.	*4.MCLXXX.1552.386.9*
3037	quando se ne trovassi una in buon luogo che fussi onorevole	**e** con buon sodo, ch'io non guarderei in danari,	*4.MCLXXX.1552.386.11*
3038	Però avisami più presto che puoi,	**e** massimamente delle pietre per le cholonne	*4.CDXL bis.1519.393.7*
3039	Avisami se gli è vero	**e** quante ve n'è da fare e che marmi sono.	*4.CDXL bis.1519.393.8*
3040	Avisami se gli è vero e quante ve n'è da fare	**e** che marmi sono.	*4.CDXL bis.1519.393.9*
3041	Delle pietre mia delle figure avisami anchora chome va;	**e** se tu vedessi avere a perdere assai te(m)po	*4.CDXL bis.1519.393.10*
3042	ti manderà questa per uno a posta; fagli la risposta	**e** lui me la manderà.	*4.CDXL bis.1519.393.13*
3043	di dua partiti di che mi scrivesti, che e' mi piacevono,	**e** tu non me n'ài poi scricto altro, in modo che	*5.MCLXXXII.1553.1.7*
3044	non me n'ài poi scricto altro, in modo che io non ti intendo	**e** non so che fantasia si sia la tuo: e questa	*5.MCLXXXII.1553.1.8*
3045	che io non ti intendo e non so che fantasia si sia la tuo:	**e** questa pratica è già durata tanto che la m'à	*5.MCLXXXII.1553.1.8*
3046	se tu n'ài buona informatione che ti piaccia, to'la ,	**e** quello che io t'ò scricto altre volte del sodo,	*5.MCLXXXII.1553.1.12*
3047	t'ò scricto altre volte del sodo, quel medesimo ti raffermo:	**e** se e' non ti piace di tor questa né nessuna	*5.MCLXXXII.1553.1.13*
3048	Io ò acteso sessanta anni a' casi vostri; ora son vechio	**e** bisogniami pensare a' mia: sì che pigliala	*5.MCLXXXII.1553.1.15*
3049	come a·cte pare, ché ciò che tu farai à a esser per te	**e** non per me, che ci ò a star poco.	*5.MCLXXXII.1553.1.16*
3050	Quand'io ebbi la tua n'ebbi un'altra del Guicciardino,	**e** perché è del medesimo tinore non m'achade	*5.MCLXXXII.1553.1.18*
3051	Rachomandami a·llui	**e** alla Francesca.	*5.MCLXXXII.1553.1.19*
3052	il sodo della dota, io ò facto dire la prochura in te,	**e** così con questa te la mando, acciò che sodi	*5.MCLXXXIII.1553.2.8*
3053	Ò parlato con messer Lorenzo Ridolfi	**e** facto le parole conveniente meglio che ho	*5.MCLXXXIII.1553.2.10*
3054	Scriverra'mi poi come la cosa seguirà,	**e** io penserò di mandar qualche cosa, come	*5.MCLXXXIII.1553.2.12*
3055	Credo l'abbi avuta	**e** che·lla stia bene: el notaio che l'à facta è	*5.MCLXXXIV.1553.3.7*
3056	è d'alturità, perché è notaio de' Consolato de' Fiorentini	**e** di Camera.	*5.MCLXXXIV.1553.3.8*
3057	Per l'ultima tua intendo come l'una parte	**e** l'altra resta sodisfacta di tal parentado, di	*5.MCLXXXIV.1553.3.9*
3058	resta sodisfacta di tal parentado, di che ne ringratio Dio;	**e** come Urbino torna da Urbino, che sarà infra	*5.MCLXXXIV.1553.3.10*
3059	io ò per l'ultima tua come tu ài la donna in casa	**e** come tu ne resti molto sodisfacto, e come mi	*5.MCLXXXV.1553.4.4*
3060	tu ài la donna in casa e come tu ne resti molto sodisfacto,	**e** come mi saluti da sua parte e come non ài	*5.MCLXXXV.1553.4.5*
3061	tu ne resti molto sodisfacto, e come mi saluti da sua parte	**e** come non ài ancora sodato la dota.	*5.MCLXXXV.1553.4.6*
3062	Della sodisfatione che n'ài n'ò grandissimo piacere	**e** parmi sia da·rringratiàne Idio continuamente	*5.MCLXXXV.1553.4.7*
3063	sia da·rringratiàne Idio continuamente quante l'uom sa	**e** può.	*5.MCLXXXV.1553.4.8*
3064	Del sodar la dota, se tu non l'ài non la sodare	**e** tien gli ochi aperti, perché in questi casi de'	*5.MCLXXXV.1553.4.9*
3065	Circa il salutarmi da sua parte, ringratiala	**e** fagli quelle oferte da mia parte, che meglio	*5.MCLXXXV.1553.4.12*
3066	bene: ò messo a cercarne uno orefice amico d'Urbino	**e** spero trovarle, ma no ne dire ancor nulla	*5.MCLXXXV.1553.4.19*
3067	d'Urbino e spero trovarle, ma no ne dire ancor nulla a·llei;	**e** se altro ti par ch'i' facci, avisamene.	*5.MCLXXXV.1553.4.20*
3068	Fa' di vive[re]	**e** pon mente e considera, perché molto è sempre	*5.MCLXXXV.1553.5.1*
3069	Fa' di vive[re] e pon mente	**e** considera, perché molto è sempre maggiore il	*5.MCLXXXV.1553.5.1*
3070	Io ò provisto a dua anelli per la Cassandra, un diamante	**e** un rubino: non so per chi mandartegli.	*5.MCLXXXVI.1553.6.8*
3071	Avisami più presto che puoi quel che ti par ch'i' facci:	**e** come gli arai, arò caro gli facci stimare,	*5.MCLXXXVI.1553.6.14*
3072	io ti mando pel procaccio i dua anelli, cioè uno diamante	**e** uno rubino, e mandogli in una scatolecta	*5.MCLXXXVII.1553.7.5*
3073	pel procaccio i dua anelli, cioè uno diamante e uno rubino,	**e** mandogli in una scatolecta amagliata, come	*5.MCLXXXVII.1553.7.5*
3074	Al procaccio darai tre iuli pel porto,	**e** tre iuli gli ò promessi se mi porta la	*5.MCLXXXVII.1553.7.6*
3075	iuli gli ò promessi se mi porta la ricievuta: però fagniene;	**e** arò caro che decti anegli gli facci vedere e	*5.MCLXXXVII.1553.7.7*
3076	però fagniene; e arò caro che decti anegli gli facci vedere	**e** m'avisi di quello che sono stimati.	*5.MCLXXXVII.1553.7.8*
3077	Sono una cosa bella,	**e** massimo la tela: l'ò care assai, ma pure ò	*5.MCLXXXVIII.1553.8.5*
3078	Ringratia la Cassandra da mia parte	**e** fagli oferte di ciò che io posso qua, delle	*5.MCLXXXVIII.1553.8.7*
3079	Ò avuta la ricievuta de' dua anelli	**e** quello che sono stati stimati: l'ò caro,	*5.MCLXXXVIII.1553.8.9*
3080	l'ò caro, perché son certo non essere stato ingannato;	**e** benché io abbi mandato pichola cosa,	*5.MCLXXXVIII.1553.8.10*
3081	Fa' di vivere	**e** sta' in pace.	*5.MCLXXXVIII.1553.8.13*
3082	di noi resti qualche reda, o femina o mastio che si sia;	**e** di tucto s'à a ringratiare Idio.	*5.MCXC.1553.11.6*
3083	A questi dì è tornato di costà il Cepperello	**e** à dicto a Urbino che mi voleva parlare; penso	*5.MCXC.1553.11.7*
3084	Saluta messer Giovan Francesco da mia parte,	**e** avisami come [la fa].	*5.MCXC.1553.11.12*
3085	della Cassandra: di che ne abbiàno a·rringratiare [Idio],	**e** tanto più quanto è cosa più rara.	*5.MCXCI.1554.12.6*
3086	Ringratiala	**e** rachomandami a lei; e quando delle cose di qua	*5.MCXCI.1554.12.7*
3087	Ringratiala e rachomandami a lei;	**e** quando delle cose di qua gli piacessi niente,	*5.MCXCI.1554.12.7*
3088	che tu aspecti, a me parrebbe che tu rifacessi tuo padre,	**e** se è femina nostra madre, cioè Buonarroto e	*5.MCXCI.1554.12.9*
3089	tuo padre, e se è femina nostra madre, cioè Buonarroto	**e** Francesca.	*5.MCXCI.1554.12.10*
3090	Rigua[r]dati	**e** fa' di vivere.	*5.MCXCI.1554.12.11*
3091	io ò per la tua come la Cassandra è presso al parto	**e** come vorresti intendere il parer mio del nome	*5.MCXCII.1554.13.4*
3092	Altro non ò che dire,	**e** lo scrivere m'è noia assai.	*5.MCXCII.1554.13.9*
3093	per la tua come la Cassandra à partorito un bel figl[i]uolo	**e** come la sta bene e che gli porrete nome	*5.MCXCIII.1554.14.5*
3094	Cassandra à partorito un bel figl[i]uolo e come la sta bene	**e** che gli porrete nome Buonarroto: d'ogni cosa	*5.MCXCIII.1554.14.5*
3095	Idio ne sia ringratiato,	**e** lo facci buono, acciò che ci facci onore e	*5.MCXCIII.1554.14.7*
3096	sia ringratiato, e lo facci buono, acciò che ci facci onore	**e** mantenga la casa.	*5.MCXCIII.1554.14.7*
3097	Ringratia la Cassandra	**e** rachomandami a lei.	*5.MCXCIII.1554.14.8*
3098	si trovassi da comperare una casa che fussi onorevole	**e** in buon luogo, che tu me n'avisassi, e così ti	*5.MCXCIII.1554.14.11*
3099	che fussi onorevole e in buon luogo, che tu me n'avisassi,	**e** così ti riscrivo che, quando ci uscissi fuor tal	*5.MCXCIII.1554.14.12*
3100	quando ci uscissi fuor tal cosa, che tu me ne dia aviso;	**e** se non ti par cosa al proposito adesso, no	*5.MCXCIII.1554.14.13*
3101	per la tua come la Cassandra à partorito un bel figl[i]uolo	**e** chome la sta bene e che gli porrete nome	*5.MCXCIV.1554.15.5*
3102	à partorito un bel figl[i]uolo e chome la sta bene	**e** che gli porrete nome Buonarroto: di tucto n'ò	*5.MCXCIV.1554.15.5*
3103	Idio ne sia ringratiato,	**e** lo facci buono, acciò ci facci onore e mantenga	*5.MCXCIV.1554.15.7*
3104	ne sia ringratiato, e lo facci buono, acciò ci facci onore	**e** mantenga la casa.	*5.MCXCIV.1554.15.7*

3105	Ringratia la Cassandra da mia parte	**e** rachomandami a·llei.	*5.MCXCIV.1554.15.8*
3106	visto che pure ancora vi ricordate del povero vechio,	**e** più per esservi trovato al trionfo che mi	*5.MCXCV.1554.16.5*
3107	un altro Buonarroto, del quale aviso vi ringratio quanto so	**e** po[sso]; ma ben mi dispiace tal pompa, perché	*5.MCXCV.1554.16.7*
3108	Però mi pare che Lionardo abbi molto poco g[i]udicio,	**e** massimo per far tanta festa d'uno che nasce,	*5.MCXCV.1554.16.10*
3109	Giorgio amico caro, voi direte ben che io sie vechio	**e** pazzo a vole' far sonecti; ma perché molti	*5.MCXCVII.1554.21.4*
3110	Per la vostra veggio l'amor che mi portate;	**e** sappiate per cosa certa che io arei caro di	*5.MCXCVII.1554.21.7*
3111	ruina della fabrica di Santo Pietro, d'una gran vergognia	**e** d'un grandissimo pechato.	*5.MCXCVII.1554.21.10*
3112	A messer Giorg[i]o Vasari amico	**e** pictor singulare.	*5.MCXCVII.1554.21.16*
3113	Son molto begli	**e** buoni: n'ò facto parte agli amici e 'l resto	*5.MCXCVIII.1554.23.5*
3114	Son molto begli e buoni: n'ò facto parte agli amici	**e** 'l resto per in casa.	*5.MCXCVIII.1554.23.5*
3115	non mi pare stare peggio che gli altri della medesima età;	**e** di voi tucti stimo bene, e così della	*5.MCXCVIII.1554.23.8*
3116	gli altri della medesima età; e di voi tucti stimo bene,	**e** così della Cassandra.	*5.MCXCVIII.1554.23.8*
3117	Rachomandami a lei	**e** digli ch'i' prego Iddio che la facci un altro	*5.MCXCVIII.1554.23.9*
3118	messere Simone Rinuccini con la poliza che sarà in questa,	**e** lui te li pag[h]erà: e di decti danari vorrei ne	*5.MCXCIX.1555.24.8*
3119	con la poliza che sarà in questa, e lui te li pag[h]erà:	**e** di decti danari vorrei ne comperassi diciannove	*5.MCXCIX.1555.24.8*
3120	ne facessi limosine ove ti pare che ne sia più bisognio,	**e** massimo per fanciulle.	*5.MCXCIX.1555.24.12*
3121	Avisami del seguito di decti scudi	**e** manda la decta rascia più presto che puoi.	*5.MCXCIX.1555.24.14*
3122	la tua come ài ricievuti i cento scudi che io t'ò mandati	**e** come ài inteso per la mia quello che tu n'ài a	*5.MCC.1555.25.5*
3123	a mandarmi dicianove palmi di rascia pagonazza scura,	**e** del resto farne limosine dove e come pare a te, e	*5.MCC.1555.25.6*
3124	di rascia pagonazza scura, e del resto farne limosine dove	**e** come pare a te, e darmene aviso.	*5.MCC.1555.25.7*
3125	scura, e del resto farne limosine dove e come pare a te,	**e** darmene aviso.	*5.MCC.1555.25.7*
3126	Contenta[te]vi voi,	**e** massimo la Cassandra, alla quale mi	*5.MCC.1555.25.11*
3127	Lionardo, io ebi la rascia: è molto bella,	**e** a torla qua sarebe costa molto più e non sare'	*5.MCCI.1555.26.4*
3128	rascia: è molto bella, e a torla qua sarebe costa molto più	**e** non sare' stata sì bella: del che Urbino te ne	*5.MCCI.1555.26.5*
3129	stata sì bella: del che Urbino te ne ringratia quanto sa	**e** può.	*5.MCCI.1555.26.6*
3130	Circa a quel de' Bardi, mi piace quel che ài facto,	**e** chosì seguita del resto, senza romore.	*5.MCCI.1555.26.7*
3131	Qua si dice che costà è gran carestia	**e** miseria: però è tempo, il più che l'uomo può, di	*5.MCCI.1555.26.9*
3132	Seguita	**e** avisami.	*5.MCCI.1555.26.10*
3133	Lionardo, i' ò per l'ultima tua la morte di Michelagniolo,	**e** tanto quanto n'ebbi allegre[zza] n'ò passione; anzi	*5.MCCII.1555.27.4*
3134	Bisognia aver patienza	**e** stimar che sia stato meglio che se fussi morto in	*5.MCCII.1555.27.6*
3135	El Cepperello à dicto a Urbino che vien costà	**e** che la donna che avea a vita il podere di che	*5.MCCII.1555.27.9*
3136	lo vuol dare pe' g[i]usto prezzo con buona sicurtà, piglialo	**e** avisami, e io ti manderò i danari.	*5.MCCII.1555.27.12*
3137	pe' g[i]usto prezzo con buona sicurtà, piglialo e avisami,	**e** io ti manderò i danari.	*5.MCCII.1555.27.12*
3138	Io gli ò dicto che ogni cosa mia costà è vostra	**e** che voi ne farete, sarà ben facto: e così vi	*5.MCCIII.1555.28.7*
3139	mia costà è vostra e che voi ne farete, sarà ben facto:	**e** così vi rafermo.	*5.MCCIII.1555.28.7*
3140	Però siate insieme tu	**e** Gismondo e vedete che vi torna meglio, o '	*5.MCCIII.1555.28.8*
3141	Però siate insieme tu e Gismondo	**e** vedete che vi torna meglio, o ' danari o tenere	*5.MCCIII.1555.28.8*
3142	e vedete che vi torna meglio, o ' danari o tenere le terre;	**e** rispondi resoluto, acciò possa rispondere a decto	*5.MCCIII.1555.28.9*
3143	alla madre; però leggierai la poliza che sarà in questa	**e** dara'gli a chi la dice, perché non ò da	*5.MCCIII.1555.28.14*
3144	avuto risposta: arei caro m'avisassi se avesti la lectera	**e** se gli à' dati o sì o no.	*5.MCCIV.1555.29 .7*
3145	Io fu' messo a forza nella fabrica di Santo Pietro	**e** ò servito circa oct'anni n[o]n solamente in dono,	*5.MCCV.1555.30.4*
3146	n[o]n solamente in dono, ma con grandissimo mie danno	**e** dispiaceri: e ora che l'è aviata e che c'è danari	*5.MCCV.1555.30.6*
3147	in dono, ma con grandissimo mie danno e dispiaceri:	**e** ora che l'è aviata e che c'è danari da spendere	*5.MCCV.1555.30.6*
3148	grandissimo mie danno e dispiaceri: e ora che l'è aviata	**e** che c'è danari da spendere e che io son per	*5.MCCV.1555.30.6*
3149	e ora che l'è aviata e che c'è danari da spendere	**e** che io son per voltar presto la cupola, se io mi	*5.MCCV.1555.30.6*
3150	sarebbemi grandissima vergognia in tucta la Cristianità	**e** all'anima grandissimo pechato.	*5.MCCV.1555.30.9*
3151	il Duca delle sua grandissime oferte che voi mi scrivete,	**e** che voi preg[h]iate Suo Signoria che con sua	*5.MCCV.1555.30.11*
3152	voi preg[h]iate Suo Signoria che con sua buona licentia	**e** gratia io possa seguitar qua tanto che io me ne	*5.MCCV.1555.30.12*
3153	qua tanto che io me ne possa partire con buona fama	**e** onore e senza pechato.	*5.MCCV.1555.30.14*
3154	tanto che io me ne possa partire con buona fama e onore	**e** senza pechato.	*5.MCCV.1555.30.14*
3155	Messer Giorgio, io vi mando dua sonecti;	**e** benché sien cosa scioca, il fo perché veggiate	*5.MCCVI.1555?.31.4*
3156		**E** quando arete octantuno anni, come ò io, credo	*5.MCCVI.1555?.31.5*
3157	da Santa Caterina, io ti scrissi che tu fussi con Gismondo	**e** che voi ne pigliassi quel partito che fussi più	*5.MCCVII.1555.33.5*
3158	Ora mi scrivi che a voi par da venderle,	**e** a me non potrebbe più piacere: sì che vendete e	*5.MCCVII.1555.33.6*
3159	venderle, e a me non potrebbe più piacere: sì che vendete	**e** non aspectate altro, e de' danari	*5.MCCVII.1555.33.7*
3160	potrebbe più piacere: sì che vendete e non aspectate altro,	**e** de' danari achorda[te]vene insieme.	*5.MCCVII.1555.33.7*
3161	Riguarda[t]i,	**e** Dio ci aiuti.	*5.MCCVII.1555.33.9*
3162	questa una lectera che tu la dia a messer Giorgio Vasari,	**e** rachomandami a·llui.	*5.MCCVIII.1555.34.5*
3163	io ti scrissi che a me piacea assai che voi le vendessi	**e** che, vendendole, i danari ne facciate quello	*5.MCCVIII.1555.34.7*
3164	Actendi a star sano	**e** vivere.	*5.MCCVIII.1555.34.10*
3165	sere mi venne a trovare a chasa un giovane molto discreto	**e** da bene, cioè messer Lionardo, camerier del	*5.MCCIX.1555.35.5*
3166	e da bene, cioè messer Lionardo, camerier del Duca,	**e** fecemi con grande amore e affetione da parte di	*5.MCCIX.1555.35.6*
3167	Lionardo, camerier del Duca, e fecemi con grande amore	**e** affetione da parte di Sua S(igniori)a le	*5.MCCIX.1555.35.6*
3168	il Duca da mia parte di sì grande oferte, il più	**e** 'l meglio che sapeva, e che pregassi Sua	*5.MCCIX.1555.35.9*
3169	parte di sì grande oferte, il più e 'l meglio che sapeva,	**e** che pregassi Sua S(ignior)ia che con sua	*5.MCCIX.1555.35.10*
3170	prima, sare' causa d'una gran ruina, d'una gran vergognia	**e** d'un gran pechato; e di questo vi prego per	*5.MCCIX.1555.35.14*
3171	gran ruina, d'una gran vergognia e d'un gran pechato;	**e** di questo vi prego per l'amor di Dio e di	*5.MCCIX.1555.35.14*
3172	d'un gran pechato; e di questo vi prego per l'amor di Dio	**e** di Santo Pietro ne preg[h]iate il Duca, e	*5.MCCIX.1555.35.15*
3173	l'amor di Dio e di Santo Pietro ne preg[h]iate il Duca,	**e** rachomandatemi a Sua S(igniori)a.	*5.MCCIX.1555.35.15*
3174	voi conoscete nel mio scrivere che io sono alle venti 4 ore	**e** non nasce in me pensiero che non vi sia dentro	*5.MCCIX.1555.35.17*
3175	in me pensiero che non vi sia dentro sculpita la morte:	**e** Dio voglia ch'i' la tenga ancora a disagio	*5.MCCIX.1555.36.1*
3176	Santa Caterina, cioè di dargniene per trecento venti scudi,	**e** che io ti mandi la prochura.	*5.MCCX.1555.37.6*
3177	i' ò avuto in un piede, che non m'à lasciato uscir fuora	**e** àmi dato noi[a] a più cose.	*5.MCCX.1555.37.9*
3178	altro, in mia vechiezza! Pure, ora ne sto assai bene;	**e** come ho decto, di questa sectimana che viene te	*5.MCCX.1555.37.11*
3179	dare le terre decte da Santa Caterina allo spedalingo	**e** a chi altri ti pare; e de' danari, che tu e	*5.MCCXI.1555.38.5*
3180	da Santa Caterina allo spedalingo e a chi altri ti pare;	**e** de' danari, che tu e Gismondo ne facci[a]te	*5.MCCXI.1555.38.5*

3181	allo spedalingo e a chi altri ti pare; e de' danari, che tu	**e** Gismondo ne facci[a]te quello che vi pare il	*5.MCCXI.1555.38.6*
3182	sarà una a Gismondo: confortalo da mia parte a patientia,	**e** digli che degli affanni i' n'ò anch'io la parte	*5.MCCXI.1555.39.4*
3183	e digli che degli affanni i' n'ò anch'io la parte mia;	**e** non gli mancar di niente.	*5.MCCXI.1555.39.4*
3184	[... Di]licto,	**e** la [parte] di mezzo aovata, intendo pel	*5.MCCXIII.1555.43.4*
3185	che l'inbasamento del ricecto non è offeso in luogo nessuno	**e** atorno actorno resta libero.	*5.MCCXIII.1555.44.2*
3186		**E** a me par sogniare una simil cosa, e confidomi	*5.MCCXIII.1555.44.3*
3187	E a me par sogniare una simil cosa,	**e** confidomi in voi che, per servire il Duca,	*5.MCCXIII.1555.44.3*
3188	a vedere i dua modegli della facciata di San Lorenzo	**e** come Sua S(ignior)ia gli [à] domandati.	*5.MCCXIV.1555.45.5*
3189	Sua S(ignior)ia gli voleva, senza scrivermene altrimenti:	**e** così aresti a far d'ogni altra cosa nostra,	*5.MCCXIV.1555.45.8*
3190	Con questa sarà la risposta di quella di messer Giorgio,	**e** circa la scala della liberria io gli ne do	*5.MCCXIV.1555.45.10*
3191	come per un sognio, di quel poco ch'i' mi posso ricordare:	**e** mandoti la lectera sua aperta, acciò che tu	*5.MCCXIV.1555.45.12*
3192	e mandoti la lectera sua aperta, acciò che tu la legga	**e** così aperta gniene dia.	*5.MCCXIV.1555.45.13*
3193	Mi piace che voi stiate bene, tu	**e** la Cassandra e 'l pucto, ma di Gismondo n'ò	*5.MCCXIV.1555.45.14*
3194	Mi piace che voi stiate bene, tu e la Cassandra	**e** 'l pucto, ma di Gismondo n'ò gran passione e	*5.MCCXIV.1555.45.14*
3195	la Cassandra e 'l pucto, ma di Gismondo n'ò gran passione	**e** duolmi assai; ma non sono anch'io senza	*5.MCCXIV.1555.45.15*
3196	passione e duolmi assai; ma non sono anch'io senza difecti,	**e** con molte brig[h]e noie, e di più ch'io ho	*5.MCCXIV.1555.46.1*
3197	ma non sono anch'io senza difecti, e con molte brig[h]e	**e** noie, e di più ch'io ho già tenuto Urbino tre	*5.MCCXIV.1555.46.1*
3198	non sono anch'io senza difecti, e con molte brig[h]e e noie,	**e** di più ch'io ho già tenuto Urbino tre mesi nel	*5.MCCXIV.1555.46.1*
3199	più ch'io ho già tenuto Urbino tre mesi nel lecto amalato,	**e** èvvi ancora: che m'è stato d'un gran fastidio e	*5.MCCXIV.1555.46.2*
3200	amalato, e èvvi ancora: che m'è stato d'un gran fastidio	**e** noia.	*5.MCCXIV.1555.46.3*
3201	Ringratiare Dio d'ogni cosa! Confortalo da mia parte,	**e** aiutalo quante puoi.	*5.MCCXIV.1555.46.4*
3202	di fondo di uno palmo l'una, ma non d'una lungheza	**e** largheza, e·lla magiore e prima ponesi in sul	*5.MCCXV.1555.48.5*
3203	l'una, ma non d'una lungheza e largheza, e·lla magiore	**e** prima ponesi in sul pavimento, lontana dal	*5.MCCXV.1555.48.5*
3204	porta tanto quanto volete che la scala sia dolcie o cruda,	**e** un'altra ne mettessi sopra questa che fussi tanto	*5.MCCXV.1555.48.7*
3205	sotto avanzassi tanto piano quanto vole il piè per salire:	**e** così dette scatole, diminuendole e ritirandole	*5.MCCXV.1555.48.10*
3206	vole il piè per salire: e così dette scatole, diminuendole	**e** ritirandole versso la porta, fra l'una e·ll'altra	*5.MCCXV.1555.48.10*
3207	la porta, fra l'una e·ll'altra senpre resterà per salire;	**e** che la diminuizione de l'utimo grado sia	*5.MCCXV.1555.48.11*
3208	de l'utimo grado sia quanto el vano della portta,	**e** detta parte di scala aovata abi come dua	*5.MCCXV.1555.48.12*
3209	parte di scala aovata abi come dua alie, una di qua	**e** una di là, che vi seguitino e' medesimi gradi,	*5.MCCXV.1555.48.13*
3210	e una di là, che vi seguitino e' medesimi gradi, ma diritti	**e** non aovati.	*5.MCCXV.1555.48.14*
3211	Questi pere e' servi,	**e** el mezo aovato per el Signore.	*5.MCCXV.1555.48.15*
3212	l'inbasamento del ricetto non sia ocupato in luogho nesuno	**e** resti libero in ogni facc[i]a.	*5.MCCXV.1555.49.2*
3213	Io scrivo cosa da ridere, ma so bene che messer Bartolomeo	**e** voi troverete cosa al proposito.	*5.MCCXV.1555.49.3*
3214	niente ma subito mandarllo ove piacessi al Duca?	**E** non che il modello, ma volessi Iddio che qua	*5.MCCXV.1555.49.7*
3215	io ò per la tua la morte di Gismondo mio fratello	**e** non senza grandissimo dolore.	*5.MCCXVI.1555.50.4*
3216	Bisognia aver patienza:	**e** poi ch'è morto con buon conoscimento e con tucti	*5.MCCXVI.1555.50.5*
3217	aver patienza: e poi ch'è morto con buon conoscimento	**e** con tucti e' sacramenti che ordina la Chiesa, è	*5.MCCXVI.1555.50.6*
3218	Io son qua in molti affanni,	**e** ancora ò Urbino nel lecto molto mal condocto:	*5.MCCXVI.1555.50.8*
3219	perché è stato meco venti cinque anni molto fedelmente;	**e** perché son vechio, non ò più tempo a fare un	*5.MCCXVI.1555.50.11*
3220	Fa' d'osservare il suo testamento	**e** di fare oration per l'anima sua, che altro non	*5.MCCXVII.1556.51.6*
3221	vita Francesco decto Urbino, con grandissimo mio affanno;	**e** àmmi lasciato molto aflicto e tribolato, tanto	*5.MCCXVII.1556.52.1*
3222	con grandissimo mio affanno; e àmmi lasciato molto aflicto	**e** tribolato, tanto che mi sare' stato più dolce il	*5.MCCXVII.1556.52.2*
3223	dolce il morir con esso seco, per l'amor che io gli portavo;	**e** non ne meritava manco, perché s'era facto un	*5.MCCXVII.1556.52.3*
3224	manco, perché s'era facto un valente uomo, pieno di fede	**e** lealtà; onde a me pare essere ora restato per	*5.MCCXVII.1556.52.5*
3225	a me pare essere ora restato per la morte sua senza vita,	**e** non mi posso dar pace.	*5.MCCXVII.1556.52.6*
3226	Avisami se infra un mese o un mese	**e** mezo tu potessi venire insino qua, intendendo	*5.MCCXVII.1556.52.8*
3227	Governala come ti pare,	**e** rispondi.	*5.MCCXVII.1556.53.2*
3228	S[c]rivi se tu puoi venire,	**e** io ti scriverrò quande tu t'arai a partire,	*5.MCCXVII.1556.53.3*
3229	io ti scrissi della sectimana passata la morte d'Urbino	**e** com'io ero restato in gran disordine e molto	*5.MCCXVIII.1556.54.5*
3230	la morte d'Urbino e com'io ero restato in gran disordine	**e** molto mal contento, e come arei caro che tu	*5.MCCXVIII.1556.54.5*
3231	com'io ero restato in gran disordine e molto mal contento,	**e** come arei caro che tu venissi insino qua; e	*5.MCCXVIII.1556.54.5*
3232	mal contento, e come arei caro che tu venissi insino qua;	**e** così ti scrivo di nuovo che, quando tu possa	*5.MCCXVIII.1556.54.6*
3233	o per altro, indugia tanto che ti paia tempo da venire;	**e** quando ti par tempo, vieni, perché i' son	*5.MCCXVIII.1556.54.11*
3234	venire; e quando ti par tempo, vieni, perché i' son vechio	**e** ò caro parlarti inanzi ch'i' muoia.	*5.MCCXVIII.1556.54.11*
3235	stato grandissima gratia di Dio, ma con grave mie danno	**e** infinito dolore.	*5.MCCXIX.1556.55.7*
3236	Io l'ò tenuto venti sei anni	**e** òllo trovato reallissimo e fedele, e ora che io	*5.MCCXIX.1556.55.10*
3237	Io l'ò tenuto venti sei anni e òllo trovato reallissimo	**e** fedele, e ora che io l'avevo facto richo e che	*5.MCCXIX.1556.55.10*
3238	tenuto venti sei anni e òllo trovato reallissimo e fedele,	**e** ora che io l'avevo facto richo e che io	*5.MCCXIX.1556.55.10*
3239	reallissimo e fedele, e ora che io l'avevo facto richo	**e** che io l'aspectavo bastone e riposo della mia	*5.MCCXIX.1556.55.11*
3240	ora che io l'avevo facto richo e che io l'aspectavo bastone	**e** riposo della mia vechiezza, m'è sparito, né	*5.MCCXIX.1556.55.11*
3241		**E** di questo n'à mostro segnio Idio per la	*5.MCCXIX.1556.55.13*
3242	mostro segnio Idio per la felicissima morte ch'egli à facto:	**e** più assai che 'l morire, gli è incresciuto e'	*5.MCCXIX.1556.55.14*
3243	A voi mi rachomando	**e** pregovi, se non v'è noia, che facciate mie	*5.MCCXIX.1556.55.18*
3244		**E** rachomandatemi a·llui, e io a vo' mi	*5.MCCXIX.1556.56.3*
3245	E rachomandatemi a·llui,	**e** io a vo' mi rachomando.	*5.MCCXIX.1556.56.3*
3246	siate g[i]unti a salvamento, di che n'ò piacere grandissimo:	**e** più stando bene la Cassandra e gli altri.	*5.MCCXX.1556.57.5*
3247	n'ò piacere grandissimo: e più stando bene la Cassandra	**e** gli altri.	*5.MCCXX.1556.57.5*
3248	Io qua mi sto nel medesimo termine che mi lasciasti,	**e** del riavere le cose mia ancora non è seguito	*5.MCCXX.1556.57.6*
3249	a chiedere secte braccia di panno nero che sia bello	**e** leggieri, e che subito mi manderà i danari del	*5.MCCXX.1556.57.13*
3250	secte braccia di panno nero che sia bello e leggieri,	**e** che subito mi manderà i danari del costo: però	*5.MCCXX.1556.57.13*
3251	danari del costo: però io arei caro che tu me lo mandassi,	**e** pagalo; e quel manco che costerà, darai come	*5.MCCXX.1556.57.14*
3252	costo: però io arei caro che tu me lo mandassi, e pagalo;	**e** quel manco che costerà, darai come restamo.	*5.MCCXX.1556.57.14*
3253		**E** come achade che io t'abbi a mandar danari,	*5.MCCXX.1556.57.15*
3254	Altro non m'achade; ringratia la Cassandra	**e** rachomandami a·llei.	*5.MCCXX.1556.57.17*
3255	a un gran tristo quel panno! Io l'ò aspectato qua un mese	**e** factolo aspectare a altri con grandissimo	*5.MCCXXI.1556.58.5*
3256	che intenda quel che questo tristo mulactiere n'à fato:	**e** se si ritruova, mandalo più presto che tu puoi;	*5.MCCXXI.1556.58.7*

3257	si ritruova, se si tien ragione, fa' gastigare cotesto tristo	**e** fagniene pagare, e mandamene altre secte	*5.MCCXXI.1556.58.9*
3258	tien ragione, fa' gastigare cotesto tristo e fagniene pagare,	**e** mandamene altre secte braccia.	*5.MCCXXI.1556.58.9*
3259	E' non mi mancava afanni! Io n'ò avuto	**e** ò tanta noia e dispiacere, che non si potrebbe	*5.MCCXXI.1556.58.10*
3260	E' non mi mancava afanni! Io n'ò avuto e ò tanta noia	**e** dispiacere, che non si potrebbe dire.	*5.MCCXXI.1556.58.10*
3261	Rachomandami a lei	**e** a Michele e a tucti gli altri.	*5.MCCXXI.1556.58.13*
3262	Rachomandami a lei e a Michele	**e** a tucti gli altri.	*5.MCCXXI.1556.58.13*
3263	Lionardo, i' ò avuto il panno, gratia di Dio,	**e** come truovo un mulactier fidato lo manderò a	*5.MCCXXII.1556.59.4*
3264	quello luogo la no mi piace, perché mi par troppo streto	**e** maninconico.	*5.MCCXXII.1556.59.8*
3265	La vorrei in luogo più arioso	**e** aperto: e non guardare in ispesa; e se non	*5.MCCXXII.1556.59.9*
3266	La vorrei in luogo più arioso e aperto:	**e** non guardare in ispesa; e se non casa,	*5.MCCXXII.1556.59.9*
3267	in luogo più arioso e aperto: e non guardare in ispesa;	**e** se non casa, possessione, perché mi vorrei	*5.MCCXXII.1556.59.9*
3268	io ci ò, perché son molto diminuito, poi che morì Urbino,	**e** ogni ora potrebbe esser la mia: e Dio sa	*5.MCCXXII.1556.59.12*
3269	poi che morì Urbino, e ogni ora potrebbe esser la mia:	**e** Dio sa come andassino poi le cose mia.	*5.MCCXXII.1556.59.13*
3270	Vorrei	**e** arei caro mi dessi um poco d'aviso come ài	*5.MCCXXII.1556.59.15*
3271	um poco d'aviso come ài governata la cosa delle limosine	**e** come vi sarebbe ancor da farne, chi potessi.	*5.MCCXXII.1556.59.16*
3272	Rachomandami a la Cassandra	**e** cerca di vivere el più che puoi.	*5.MCCXXII.1556.59.17*
3273	ò con la tua di mol[t]e ricievute; io non l'ò volute vedere	**e** òllo avute molto per male, perché e' par che	*5.MCCXXIII.1556.60.5*
3274	Io avevo caro sapere in che modo l'avevi distribuite	**e** dove, per sapere in che persone è la povertà,	*5.MCCXXIII.1556.60.7*
3275	distribuite e dove, per sapere in che persone è la povertà,	**e** bastava darmene un po' d'aviso per la	*5.MCCXXIII.1556.60.7*
3276	mi scrivi che la Cassandra non si sente bene; n'ò passione	**e** duolmi assai: però non mancar di cosa	*5.MCCXXIII.1556.60.9*
3277	passione e duolmi assai: però non mancar di cosa nessuna,	**e** se posso far niente, avisami.	*5.MCCXXIII.1556.60.10*
3278		**E** rachomandami a·llei.	*5.MCCXXIII.1556.60.11*
3279	capital ch'io ò, pe' casi che posson venire, send'io vechio	**e** mal conditionato; io non ò poi voluto tor	*5.MCCXXIII.1556.60.15*
3280	Messer Giorgio, non ier l'altro parlai con messer Salustio	**e** non prima, perché non è stato in Roma.	*5.MCCXXV.1556.62.4*
3281	a farvi ogni piacere, ma pargli d'aspectare la ochasione	**e** dice che, volendo il Papa mectere la vostra	*5.MCCXXV.1556.62.6*
3282	che, volendo il Papa mectere la vostra tavola altrove,	**e** non faccendo Sua Santità niente di simil cose	*5.MCCXXV.1556.62.7*
3283	nol c[h]iami, tocherà a·llui il porla dove meglio gli parrà,	**e** allora sarà tempo ricordargli la mercé vostra:	*5.MCCXXV.1556.62.9*
3284	gli parrà, e allora sarà tempo ricordargli la mercé vostra:	**e** ò speranza che vi gioverà assai, che così è	*5.MCCXXV.1556.62.10*
3285	a prezzo ragionevole, che tu lo [to]gga a ogni modo;	**e** ancora dico che oltre al podere del	*5.MCCXXVI.1556.63.6*
3286	se io non truovo cosa al proposito, cioè in luogo aperto	**e** spatioso, io voglio più presto che tu toga una	*5.MCCXXVI.1556.63.9*
3287	Rachomandami a·llei,	**e** ingegniatevi di vivere.	*5.MCCXXVI.1556.63.20*
3288	Lionardo, io ebbi il caratello de' ceci bianchi	**e** rossi e de' pisegli e delle mele; se non te l'ò	*5.MCCXXVII.1556.64.4*
3289	Lionardo, io ebbi il caratello de' ceci bianchi e rossi	**e** de' pisegli e delle mele; se non te l'ò scricto	*5.MCCXXVII.1556.64.4*
3290	io ebbi il caratello de' ceci bianchi e rossi e de' pisegli	**e** delle mele; se non te l'ò scricto prima, non	*5.MCCXXVII.1556.64.5*
3291	non te l'ò scricto prima, non m'è paruto cosa che importi,	**e** perché lo scrivere m'è di gran noia e	*5.MCCXXVII.1556.64.6*
3292	cosa che importi, e perché lo scrivere m'è di gran noia	**e** fastidio.	*5.MCCXXVII.1556.64.6*
3293	Actendi a vivere; io son vechio	**e** malsano, e quando m'achaderà niente di	*5.MCCXXVII.1556.64.7*
3294	Actendi a vivere; io son vechio e malsano,	**e** quando m'achaderà niente di pericolo, te lo	*5.MCCXXVII.1556.64.7*
3295	cosa sua io non lo posso aiutare; che lo farei volentieri	**e** che io n'ò parlato con messer Salustio, e	*5.MCCXXVII.1556.64.11*
3296	farei volentieri e che io n'ò parlato con messer Salustio,	**e** che m'à risposto averci durato fatica e che	*5.MCCXXVII.1556.64.12*
3297	messer Salustio, e che m'à risposto averci durato fatica	**e** che non ci vede ordine.	*5.MCCXXVII.1556.64.12*
3298	a messer Francesco Bandini che te gli [facci] pagar costà,	**e** la poliza sarà in questa.	*5.MCCXXVIII.1556.65.6*
3299	che gli è certo che tu deside[ri] di comperare quel podere	**e** ingegnierassi di farti fare di cento scudi	*5.MCCXXVIII.1556.65.9*
3300	Io l'ebbi, cioè trenta sei fiasc[h]i,	**e** è il migliore che tu ci abbi mai mandato; io	*5.MCCXXX.1556.68.5*
3301	ne ringratio, ma duolmi che tu sia entrato in questa spesa,	**e** massimamente perché, mancati tucti gli amici,	*5.MCCXXX.1556.68.7*
3302	Pure sia come si vuole: fa' il meglio che tu puoi	**e** to'lo , e avisami come e dove io t'ò a far	*5.MCCXXX.1556.68.12*
3303	Pure sia come si vuole: fa' il meglio che tu puoi e to'lo ,	**e** avisami come e dove io t'ò a far pagare i	*5.MCCXXX.1556.68.13*
3304	vuole: fa' il meglio che tu puoi e to'lo , e avisami come	**e** dove io t'ò a far pagare i denari co manco	*5.MCCXXX.1556.68.13*
3305	intesi per l'ultima tua come eri d'achordo col Cepperello	**e** del prezzo.	*5.MCCXXXI.1556.69.5*
3306	costà i danari, che tu t'assicurassi del sodo con diligentia	**e** che tu non corressi a furia come à' facto	*5.MCCXXXI.1556.69.7*
3307	e che tu non corressi a furia come à' facto insino a ora,	**e** che tu m'avisassi dell'appunto de' danari che	*5.MCCXXXI.1556.69.8*
3308	Lo scudo d'oro qua sono undici iuli,	**e** di moneta dieci.	*5.MCCXXXI.1556.69.11*
3309		**E** se io indugiassi qualche dì a farti pagare i	*5.MCCXXXI.1556.69.11*
3310	altro; perché c'è da pensare a altro più che tu non credi,	**e** non ò chi mi serva di simil cose.	*5.MCCXXXI.1556.69.13*
3311	Bastiano è forte amalato,	**e** dubito non si muoia.	*5.MCCXXXI.1556.69.14*
3312	Credo stiate tucti bene	**e** similmente la Cassandra.	*5.MCCXXXI.1556.69.16*
3313	Rachomandami a·llei	**e** pregamo Iddio che ci aiuti, che ce n'è di	*5.MCCXXXI.1556.69.17*
3314	quel che io ti dissi: che tu mostrassi che io non lo volevo	**e** che noi ci facessimo pregar di comperarlo; e	*5.MCCXXXII.1556.70.7*
3315	non lo volevo e che noi ci facessimo pregar di comperarlo;	**e** tu, subito che fusti costà, vi mectesti sù i	*5.MCCXXXII.1556.70.7*
3316	Ora, poi ch'è facto, fa' di vivere	**e** goderlo.	*5.MCCXXXII.1556.70.9*
3317	in frecta, dove mi scrivi che se' per fare il contracto	**e** che 'l tucto monta secento cinquanta scudi	*5.MCCXXXII.1556.70.11*
3318	e che 'l tucto monta secento cinquanta scudi d'oro in oro,	**e** che io dia decti scudi a messer Francesco	*5.MCCXXXII.1556.70.12*
3319	Francesco Bandini, che te li farà pagar costà da' Capponi;	**e** così farò: ma non posso prima che	*5.MCCXXXII.1556.70.13*
3320	che Bastiano, sendo megliorato, comincerà a uscir fuora	**e** verrà al banco a contargli: perché non ò	*5.MCCXXXII.1556.70.15*
3321	Lionardo, Bastiano à cominciato a uscir fuora	**e** lunedì o martedì verrà a' Bandini a contare	*5.MCCXXXIII.1556.71.4*
3322	e lunedì o martedì verrà a' Bandini a contare i danari,	**e** così ti saranno pagati costà nel modo che tu	*5.MCCXXXIII.1556.71.5*
3323	Circa la compera, tu l'ài governata a tuo modo	**e** non a mio: à'mi peggiorato almeno cinquanta	*5.MCCXXXIII.1556.71.7*
3324	Ricordati di tuo padre	**e** della morte che fece, e io, Dio gratia, sono	*5.MCCXXXIII.1556.71.9*
3325	Ricordati di tuo padre e della morte che fece,	**e** io, Dio gratia, sono ancor vivo.	*5.MCCXXXIII.1556.71.9*
3326	al banco de' Bandini scudi secento cinquanta d'oro in oro,	**e** in questa sarà la lectera.	*5.MCCXXXIV.1556.72.5*
3327	Va'	**e** pagagli, come se' d'achordo.	*5.MCCXXXIV.1556.72.5*
3328	che è cosa vechia, praticata già più di venti anni	**e** già col pensiero era comperato; ma tu l'ài	*5.MCCXXXIV.1556.72.9*
3329	già col pensiero era comperato; ma tu l'ài voluta intendere	**e** governar secondo l'appetito tuo.	*5.MCCXXXIV.1556.72.10*
3330	Actendi a vivere	**e** fa' poco romore, e massimo a·sSectigniano:	*5.MCCXXXIV.1556.72.11*
3331	Actendi a vivere e fa' poco romore,	**e** massimo a·sSectigniano: che non ci manca	*5.MCCXXXIV.1556.72.11*
3332	non ci manca altro che esser in voce di Sectignianesi, tu	**e** la donna tua, qua e costà.	*5.MCCXXXIV.1556.72.12*

3333	che esser in voce di Sectignianesi, tu e la donna tua, qua	**e** costà.	*5.MCCXXXIV.1556.72.13*
3334	io ti dico che a me non par tempo d'andare actorno:	**e** parmi per ora.	*5.MCCXXXV.1556.73.5*
3335	tu aspecti, a me piace, o altro nome, purché sia di casa;	**e** Giovan Simone ancora starebbe bene.	*5.MCCXXXV.1556.73.7*
3336	ricievuto il librecto di messer Cosimo che voi mi mandate,	**e** in questa sarà una di ringratiamento che	*5.MCCXXXVII.1556.76.5*
3337	Pregovi che gniene diate	**e** a quella mi rachomandiate.	*5.MCCXXXVII.1556.76.6*
3338	Io a questi dì ò avuto con grande disagio	**e** spesa un gran piacere nelle montagnie di	*5.MCCXXXVII.1556.76.8*
3339	Mi piace che siate sano	**e** lieto, e a voi mi rachomando.	*5.MCCXXXVII.1556.76.12*
3340	Mi piace che siate sano e lieto,	**e** a voi mi rachomando.	*5.MCCXXXVII.1556.76.12*
3341	intesi come la Cassandra aveva partorita una bambina	**e** che in pochi dì la s'era morta, di che n'ò	*5.MCCXXXVIII.1556.77.6*
3342	Però prega Idio che e' viva quello che tu ài	**e** fa' di vivere anche tu, acciò che ogni cosa	*5.MCCXXXVIII.1556.77.9*
3343	Rachomandami a la Casandra	**e** a Dio, ch'i' n'ò bisognio.	*5.MCCXXXVIII.1556.77.11*
3344	Di vechio sto assai bene	**e** con buona speranza.	*5.MCCXLI.1557.81.8*
3345	Fa' di vivere,	**e** pregamo Dio che c[i] aiuti.	*5.MCCXLI.1557.81.9*
3346	avuto grandissimo piacere ch'i' fussi ritornato in Firenze,	**e** fecemi molte oferte da sua parte.	*5.MCCXLIV.1557.84.7*
3347	Ò poi seguitato, non avendo inteso altro, in decta fabrica,	**e** ancora non è a detto termine; e di più m'è	*5.MCCXLIV.1557.84.11*
3348	altro, in decta fabrica, e ancora non è a detto termine;	**e** di più m'è ag[i]unto che m'è forza fare un	*5.MCCXLIV.1557.84.12*
3349	forza fare un modello grande di legniame con la cupola	**e** la lanterna, per laciarla terminata come à a	*5.MCCXLIV.1557.84.13*
3350	per laciarla terminata come à a essere finita del tucto;	**e** di questo son pregato da tucta Roma, e	*5.MCCXLIV.1557.84.14*
3351	finita del tucto; e di questo son pregato da tucta Roma,	**e** massimamente dal reverendissimo cardinale	*5.MCCXLIV.1557.84.15*
3352		**E** questo tempo prego il Duca che per l'amor	*5.MCCXLIV.1557.84.17*
3353	E questo tempo prego il Duca che per l'amor di Cristo	**e** di Santo Pietro me lo conceda, acciò ch'io	*5.MCCXLIV.1557.84.18*
3354	pure ancora sessanta uomini fra scarpellini, muratori	**e** manovali, e con speranza di seguitare.	*5.MCCXLIV.1557.84.22*
3355	sessanta uomini fra scarpellini, muratori e manovali,	**e** con speranza di seguitare.	*5.MCCXLIV.1557.84.22*
3356	Questa lectera io vorrei che tu la leggiessi al Duca,	**e** pregassi Suo S(ignior)ia da mia parte che	*5.MCCXLIV.1557.84.23*
3357	più altre cose, ma che i fazzolecti non erono ancor finiti;	**e** io, perché non entrasi in ispesa per me, ti	*5.MCCXLVI.1557.87.9*
3358	certa dell'amore ch'i' porto ancora a Urbino, benché morto,	**e** alle cose sua.	*5.MCCXLVI.1557.87.12*
3359	Circa al venir costà a veder te	**e** ' pucti, o mandar qua Michelagniolo, è	*5.MCCXLVI.1557.87.14*
3360	Michelagniolo non è al proposito, perché sto senza donne	**e** senza governo, e 'l pucto è troppo tenero per	*5.MCCXLVI.1557.87.17*
3361	non è al proposito, perché sto senza donne e senza governo,	**e** 'l pucto è troppo tenero per ancora, e potre'	*5.MCCXLVI.1557.87.17*
3362	e senza governo, e 'l pucto è troppo tenero per ancora,	**e** potre' nascerne cosa ch'i' ne sarei molto mal	*5.MCCXLVI.1557.88.1*
3363	e potre' nascerne cosa ch'i' ne sarei molto mal contento:	**e** dipoi c'è ancora che 'l duca di Firenze da un	*5.MCCXLVI.1557.88.2*
3364	Io gli ò chiesto tempo tanto ch'io aconci qua le cose mia	**e** che i' lasci in buon termine la fabrica di	*5.MCCXLVI.1557.88.4*
3365	Pietro: in modo che io stimo star qua tucta questa state;	**e** aconcio le cose mia e le vostre circa al Monte	*5.MCCXLVI.1557.88.6*
3366	io stimo star qua tucta questa state; e aconcio le cose mia	**e** le vostre circa al Monte della Fede, questo	*5.MCCXLVI.1557.88.6*
3367	verno andarmene a Firenze per sempre, perché son vechio	**e** non ò tempo di più ritornare a·rRoma.	*5.MCCXLVI.1557.88.8*
3368		**E** passerò di costà, e, volendomi dar	*5.MCCXLVI.1557.88.9*
3369	E passerò di costà,	**e**, volendomi dar Michelagniolo, lo terrò in	*5.MCCXLVI.1557.88.9*
3370	lasciare la fabrica di Santo Pietro senza gran danno suo	**e** senza grandissima mia vergognia; e che a	*5.MCCLV.1557.102.6*
3371	senza gran danno suo e senza grandissima mia vergognia;	**e** che a volerla lasciare nel termine desiderato,	*5.MCCLV.1557.102.7*
3372	mi bisogniava non manco d'un anno di tempo ancora:	**e** di darmi questo tempo mi parve che Vostra	*5.MCCLV.1557.102.9*
3373	al tornare più che io non aspectavo: ond'io n'ò passione	**e** non poca, perché sono i' maggior fatica e	*5.MCCLV.1557.102.12*
3374	n'ò passione e non poca, perché sono i' maggior fatica	**e** fastidio, circa le cose della fabrica, ch'i'	*5.MCCLV.1557.102.13*
3375	e fastidio, circa le cose della fabrica, ch'i' fussi mai;	**e** questo è che nella volta della capella del re	*5.MCCLV.1557.102.13*
3376	della capella del re di Francia, che è cosa artifitiosa	**e** non usata, per esser vechio e non vi potere	*5.MCCLV.1557.102.15*
3377	che è cosa artifitiosa e non usata, per esser vechio	**e** non vi potere andare spesso, è natovi un certo	*5.MCCLV.1557.102.15*
3378	che mi bisognia disfare gran parte di quel che v'era facto;	**e** che cappella questa sia, ne può far	*5.MCCLV.1557.102.17*
3379	Ba[s]tiano da San Gimigniano, ch'è stato qua soprastante,	**e** di quanta importanza el'è a tucto il resto	*5.MCCLV.1557.103.2*
3380		**E** correcta decta cappella - per tucta questa	*5.MCCLV.1557.103.3*
3381	el modello del tucto, com'io son pregato da ognuno	**e** massimo da Carpi, e poi tornarmi a Firenze	*5.MCCLV.1557.103.5*
3382	tucto, com'io son pregato da ognuno e massimo da Carpi,	**e** poi tornarmi a Firenze con animo di riposarmi	*5.MCCLV.1557.103.5*
3383	con animo di riposarmi co la morte, con la quale dì	**e** nocte cerco di domesticarmi, a ciò che la non	*5.MCCLV.1557.103.6*
3384	tu mi mandi octo braccia di rascia nera la più legiera	**e** bella che tu truovi, e dua braccia d'ermisine.	*5.MCCLVI.1557.104.6*
3385	braccia di rascia nera la più legiera e bella che tu truovi,	**e** dua braccia d'ermisine.	*5.MCCLVI.1557.104.6*
3386	la moglie d'Urbino: però mandamele più presto che puoi,	**e** avisami della spesa; e del resto de' cinquanta	*5.MCCLVI.1557.104.8*
3387	mandamele più presto che puoi, e avisami della spesa;	**e** del resto de' cinquanta scudi che io ti mando,	*5.MCCLVI.1557.104.8*
3388	Io son vechio, come sai,	**e** ò molti difecti nella persona, in modo che io	*5.MCCLVI.1557.104.11*
3389	arò charo che tu venga insin qua per aconciar le cose mia	**e** nostre; e fa' pregare Idio per me.	*5.MCCLVI.1557.104.14*
3390	che tu venga insin qua per aconciar le cose mia e nostre;	**e** fa' pregare Idio per me.	*5.MCCLVI.1557.104.14*
3391	In questa sarà la lectera de' danari	**e** una di messer Giorgio Vasari.	*5.MCCLVI.1557.104.16*
3392	Dàlla più presto che puoi	**e** rachomandami a·llui: e avisami d'ogni cosa.	*5.MCCLVI.1557.104.17*
3393	Dàlla più presto che puoi e rachomandami a·llui:	**e** avisami d'ogni cosa.	*5.MCCLVI.1557.104.17*
3394	nella fabrica di Santo Pietro di Roma dieci anni sono;	**e** se si fussi insino a oggi seguitato di lavorare	*5.MCCLVII.1557.105.6*
3395	Ma per mancamento di danari la s'è m[o]lto alentata,	**e** allentasi quando ella è g[i]unta in più	*5.MCCLVII.1557.105.10*
3396	alentata, e allentasi quando ella è g[i]unta in più faticose	**e** dificil parte; in modo che abandonandola	*5.MCCLVII.1557.105.10*
3397	che Sua S(ignio)ria si sia degniata a scrivere,	**e** con tanta dolceza.	*5.MCCLVII.1557.105.16*
3398	Ne ringratio Idio	**e** Sua Eccellenzia, e quanto so e posso.	*5.MCCLVII.1557.105.16*
3399	Ne ringratio Idio e Sua Eccellenzia,	**e** quanto so e posso.	*5.MCCLVII.1557.106.1*
3400	Ne ringratio Idio e Sua Eccellenzia, e quanto so	**e** posso.	*5.MCCLVII.1557.106.1*
3401	Io esco di proposito, perché ò perduto la memoria	**e** 'l cervello, e lo scrivere m'è di grande	*5.MCCLVII.1557.106.2*
3402	di proposito, perché ò perduto la memoria e 'l cervello,	**e** lo scrivere m'è di grande affanno, perché non	*5.MCCLVII.1557.106.2*
3403	quello che segue dello abandonare la sopra decta fabrica	**e** partirsi di qua.	*5.MCCLVII.1557.106.5*
3404	La prima cosa, contenterei parechi ladri	**e** sarei cagion della sua rovina, e forse ancora	*5.MCCLVII.1557.106.5*
3405	contenterei parechi ladri e sarei cagion della sua rovina,	**e** forse ancora del serrarsi per sempre; l'altra,	*5.MCCLVII.1557.106.6*
3406	del serrarsi per sempre; l'altra, che io ci ò qualche obrigo	**e** una casa e altre cose, tanto che vagliono	*5.MCCLVII.1557.106.7*
3407	per sempre; l'altra, che io ci ò qualche obrigo e una casa	**e** altre cose, tanto che vagliono qualche	*5.MCCLVII.1557.106.7*
3408	e altre cose, tanto che vagliono qualche migliaio di scudi,	**e**, partendomi senza licenzia, non so come	*5.MCCLVII.1557.106.8*

3409	s'andassino; l'altra, che io son mal disposto della vita	**e** di renella, pietra e fianco, come ànno tucti	*5.MCCLVII.1557.106.10*
3410	che io son mal disposto della vita e di renella, pietra	**e** fianco, come ànno tucti e' vechi: e maestro	*5.MCCLVII.1557.106.10*
3411	e di renella, pietra e fianco, come ànno tucti e' vechi:	**e** maestro Eraldo ne può far testimonianza,	*5.MCCLVII.1557.106.11*
3412	il tornar costà per r[i]tornar qua a me no ne basta l'animo,	**e** 'l tornarvi per sempre, ci vole qualche	*5.MCCLVII.1557.106.13*
3413	Messer Giorg[i]o, io mi rachomando a voi	**e** pregovi mi racomandiate al Duca e che	*5.MCCLVII.1557.106.17*
3414	mi rachomando a voi e pregovi mi racomandiate al Duca	**e** che facciate per me, perché a me non basta	*5.MCCLVII.1557.106.18*
3415	me, perché a me non basta l'animo ora se non di morire;	**e** ciò che vi scrivo dello stato mio qua è più	*5.MCCLVII.1557.106.19*
3416	perché non mi bastava l'animo scrivere a Sua S(ignior)ia,	**e** massimo sì presto; e se io mi sentivo da	*5.MCCLVII.1557.106.22*
3417	l'animo scrivere a Sua S(ignior)ia, e massimo sì presto;	**e** se io mi sentivo da cavalcare, io venivo	*5.MCCLVII.1557.106.22*
3418	e se io mi sentivo da cavalcare, io venivo subito costà	**e** tornavo, che qua non si sare' saputo.	*5.MCCLVII.1557.106.23*
3419	Lionardo, io ò ricievuto la rascia	**e** l'ermisi[no], e come truovo chi la porti, la	*5.MCCLIX.1557.109.4*
3420	Lionardo, io ò ricievuto la rascia e l'ermisi[no],	**e** come truovo chi la porti, la manderò: e subito	*5.MCCLIX.1557.109.4*
3421	e l'ermisi[no], e come truovo chi la porti, la manderò:	**e** subito mi manderà i danari.	*5.MCCLIX.1557.109.5*
3422	in modo che spesso da me non posso salir la scala;	**e** peggio è perché son di passione pieno: perché	*5.MCCLIX.1557.109.10*
3423	comodità che io ò qui a' mia mali, non ò a viver tre dì;	**e** non vorrei perder per questo la gratia del	*5.MCCLIX.1557.109.12*
3424	Prego Dio che m'aiuti	**e** consigli: e se mi venissi male, cio[è] febre di	*5.MCCLIX.1557.109.14*
3425	Prego Dio che m'aiuti e consigli:	**e** se mi venissi male, cio[è] febre di pericolo,	*5.MCCLIX.1557.109.14*
3426	Ma non ci pensare	**e** non ti mectere a venire, se non ài mia lectere	*5.MCCLIX.1557.109.15*
3427	Io in tucte le mie cose m'ingegnio d'andare in verità,	**e** se io ò tardato di venire costà chome ò	*5.MCCLX.1557.110.6*
3428	non possa essere guasta né mutata della mia compositione,	**e** di non dare ochasione di ritornarvi a rubare,	*5.MCCLX.1557.110.9*
3429	non dare ochasione di ritornarvi a rubare, come solevano	**e** come ancora aspectano i ladri.	*5.MCCLX.1557.110.10*
3430		**E** questa diligentia ò sempre usata e uso,	*5.MCCLX.1557.110.11*
3431	E questa diligentia ò sempre usata	**e** uso, perché, come molti credono e io ancora,	*5.MCCLX.1557.110.11*
3432	ò sempre usata e uso, perché, come molti credono	**e** io ancora, esservi stato messo da Dio.	*5.MCCLX.1557.110.12*
3433	decta fabrica non m'è ancora, per esser mancati i danari	**e** gl'uomini, riuscito.	*5.MCCLX.1557.110.14*
3434		**E** io, perché son vechio e non avendo a lasiare	*5.MCCLX.1557.110.14*
3435	E io, perché son vechio	**e** non avendo a lasiare altro di me, non l'ò	*5.MCCLX.1557.110.14*
3436	avendo a lasiare altro di me, non l'ò voluta abandonare,	**e** perché servo per l'amor di Dio e in lui ò	*5.MCCLX.1557.110.15*
3437	l'ò voluta abandonare, e perché servo per l'amor di Dio	**e** in lui ò tucta la mia speranza.	*5.MCCLX.1557.110.16*
3438		**E** 'l diamit[r]o de' tondi, senza la cornice che	*5.MCCLXI.1557.113.12*
3439	è stato per non vi potere andare spesso per la vechieza;	**e** dove io credecti che ora fussi finita decta	*5.MCCLXI.1557.113.16*
3440	finita decta volta, non sarà finita in tuctucto questo verno;	**e** se si potessi morire di verg[og]nia e di dolore,	*5.MCCLXI.1557.114.1*
3441	tuctucto questo verno; e se si potessi morire di verg[og]nia	**e** di dolore, io non sarei vivo.	*5.MCCLXI.1557.114.1*
3442	l'ultima tua, come per l'altre, mi solleciti al tornare costà;	**e** io ti dico che chi non è qua e non m'ode e	*5.MCCLXII.1557.115.5*
3443	solleciti al tornare costà; e io ti dico che chi non è qua	**e** non m'ode e non mi vede, non sa che star mi	*5.MCCLXII.1557.115.5*
3444	tornare costà; e io ti dico che chi non è qua e non m'ode	**e** non mi vede, non sa che star mi sia il mio	*5.MCCLXII.1557.115.5*
3445	Circa la cortesia	**e** amore e carità grandissima del Duca, io resto	*5.MCCLXII.1557.115.8*
3446	Circa la cortesia e amore	**e** carità grandissima del Duca, io resto tanto	*5.MCCLXII.1557.115.8*
3447	Giorgio m'aiuti, perché sa quanto bisognia ringratiare,	**e** con che parole, uno che stima la vita mia	*5.MCCLXII.1557.115.10*
3448	uno che stima la vita mia più che non fo io medesimo,	**e** massimo un seza pari.	*5.MCCLXII.1557.115.11*
3449	Lo scrivere m'è di gran fastidio, per esser vechio	**e** pien di confusi[o]ne.	*5.MCCLXII.1557.115.13*
3450	Spicha la metà di questo foglio	**e** dàllo a messer Giorgio, perché va a·llui.	*5.MCCLXII.1557.115.16*
3451	al mezzo tondo del colmo della volta, come fa il fondo	**e** ' lati delle volte ancora; e bisognia	*5.MCCLXIII.1557.117.9*
3452	della volta, come fa il fondo e ' lati delle volte ancora;	**e** bisognia governarle con un numero infinito	*5.MCCLXIII.1557.117.10*
3453	e bisognia governarle con un numero infinito di centine,	**e** tanto fanno mutatione e per tanti versi di	*5.MCCLXIII.1557.117.11*
3454	con un numero infinito di centine, e tanto fanno mutatione	**e** per tanti versi di punto in punto, che non	*5.MCCLXIII.1557.117.11*
3455	in punto, che non ci si può tener regola ferma: e' tondi	**e** ' quadri, che vengono nel mezzo de' lor	*5.MCCLXIII.1557.117.12*
3456	che vengono nel mezzo de' lor fondi, ànno a diminuire	**e** a crescere per tanti versi e andare a tanti	*5.MCCLXIII.1557.117.14*
3457	de' lor fondi, ànno a diminuire e a crescere per tanti versi	**e** andare a tanti punti, che è dificil cosa a	*5.MCCLXIII.1557.117.14*
3458	tre que' gusci, onde n'è nato ch'è bisogniato con vergognia	**e** danno disfare, e disfassene ancora un gran	*5.MCCLXIII.1557.117.18*
3459	n'è nato ch'è bisogniato con vergognia e danno disfare,	**e** disfassene ancora un gran numero di pietre.	*5.MCCLXIII.1557.117.18*
3460	La volta,	**e** ' conci e ' vani, è tucta di trevertino come	*5.MCCLXIII.1557.117.19*
3461	La volta, e ' conci	**e** ' vani, è tucta di trevertino come l'altre	*5.MCCLXIII.1557.117.19*
3462	Ringratio quanto so	**e** posso il Duca della sua carità, e Dio mi dia	*5.MCCLXIII.1557.118.3*
3463	Ringratio quanto so e posso il Duca della sua carità,	**e** Dio mi dia gratia ch'i' possa servirlo di	*5.MCCLXIII.1557.118.3*
3464	La memoria	**e** 'l cervello son iti aspectarmi altrove.	*5.MCCLXIII.1557.118.5*
3465	io ò inteso per l'ultima tua la gran rovina de' ponti	**e** de' munisteri e delle case e de' morti che à	*5.MCCLXIV.1557.119.5*
3466	per l'ultima tua la gran rovina de' ponti e de' munisteri	**e** delle case e de' morti che à facto costà la	*5.MCCLXIV.1557.119.5*
3467	tua la gran rovina de' ponti e de' munisteri e delle case	**e** de' morti che à facto costà la piena, e come	*5.MCCLXIV.1557.119.5*
3468	e delle case e de' morti che à facto costà la piena,	**e** come voi, a·rrispecto agli altri, l'avete	*5.MCCLXIV.1557.119.6*
3469	Io l'avevo inteso prima,	**e** così credo che abiate inteso di qua voi, che	*5.MCCLXIV.1557.119.7*
3470	inteso di qua voi, che abiàno avuto il simile delle rovine	**e** de' morti dalla piena del Tevere; e noi, per	*5.MCCLXIV.1557.119.8*
3471	il simile delle rovine e de' morti dalla piena del Tevere;	**e** noi, per essere in luogo alto, l'abbiam	*5.MCCLXIV.1557.119.9*
3472	o per ignioranza o per malitia, fanno sempre il contrario,	**e** a me tocha la passione dell'er[ror] mio.	*5.MCCLXIV.1557.119.15*
3473	à diverse parte, tucte quelle che sono a un modo di qualità	**e** quantità ànno a essere adorne in un	*5.MCCLXVI.1557-1560?.123.5*
3474	e quantità ànno a essere adorne in un medesimo modo	**e** d'una medesima maniera; e similmenti	*5.MCCLXVI.1557-1560?.123.6*
3475	adorne in un medesimo modo e d'una medesima maniera;	**e** similmenti i lor riscontri.	*5.MCCLXVI.1557-1560?.123.7*
3476	ma necessario, mutare del tucto ancora gli ador[na]menti,	**e** similmente i lor riscontri: e e' mezzi	*5.MCCLXVI.1557-1560?.123.9*
3477	tucto ancora gli ador[na]menti, e similmente i lor riscontri:	**e** e' mezzi sempre son liberi come	*5.MCCLXVI.1557-1560?.123.9*
3478	ochio, ma l'una mana è bene obrigata a esere come l'altra,	**e** l'uno ochio come l'altro, per rispecto	*5.MCCLXVI.1557-1560?.123.12*
3479	l'altra, e l'uno ochio come l'altro, per rispecto degli lati	**e** de' riscontri.	*5.MCCLXVI.1557-1560?.123.13*
3480		**E** per[ò] è cosa certa che le membra	*5.MCCLXVI.1557-1560?.123.13*
3481	Chi non è stato o non è buon maestro di figure,	**e** masimo di notomia, non se ne può	*5.MCCLXVI.1557-1560?.123.15*
3482	Lionardo, i' ò avuto il trebbiano,	**e** non senza vergognia e passione, perché	*5.MCCLXXIII.1558.134.4*
3483	Lionardo, i' ò avuto il trebbiano, e non senza vergognia	**e** passione, perché senza assaggiarlo n'ò	*5.MCCLXXIII.1558.134.4*
3484	Actendi a vivere	**e** non pensare a me, ché, quando m'achadessi	*5.MCCLXXIII.1558.134.8*

3485	a più tuo lectere perché lo scrivere m'è gran fastidio	**e** noia e perché ò 'l capo a altro; e, non	*5.MCCLXXIII.1558.134.10*
3486	più tuo lectere perché lo scrivere m'è gran fastidio e noia	**e** perché ò 'l capo a altro; e, non	*5.MCCLXXIII.1558.134.10*
3487	m'è gran fastidio e noia e perché ò 'l capo a altro;	**e**, non importando, l'ò strachurato.	*5.MCCLXXIII.1558.134.10*
3488		**E** così farò per l'avenire.	*5.MCCLXXIII.1558.134.11*
3489	Lionardo, io ti scrissi della ricievuta del trebbiano	**e** come, senza asaggiarlo prima, ne presentai	*5.MCCLXXIV.1558.135.4*
3490	che m'ài più volte mandato: ond'io n'ò avuto vergognia	**e** passione.	*5.MCCLXXIV.1558.135.7*
3491	Bada a vivere	**e** governarti el meglio che puoi, e non	*5.MCCLXXIV.1558.135.10*
3492	Bada a vivere e governarti el meglio che puoi,	**e** non pensare di qua a' casi [mia]; e quando	*5.MCCLXXIV.1558.135.10*
3493	el meglio che puoi, e non pensare di qua a' casi [mia];	**e** quando m'achadessi più una cosa che	*5.MCCLXXIV.1558.135.11*
3494	passata una tua per la quale intendo come stai bene,	**e** 'l pucto ancora.	*5.MCCLXXV.1558.136.5*
3495	Idio gli dia lunga	**e** buona vita, e di tucto sia ringratiato.	*5.MCCLXXV.1558.136.5*
3496	Idio gli dia lunga e buona vita,	**e** di tucto sia ringratiato.	*5.MCCLXXV.1558.136.6*
3497	il trebbiano di che mi scrivi, non achade farne scusa,	**e** un'altra volta, i danari che tu spenderesti	*5.MCCLXXV.1558.136.7*
3498	per l'amor di Dio, perché credo che vi sia de' bisogni;	**e** secondo che si dice qua, avete gran carestia:	*5.MCCLXXV.1558.136.9*
3499	de' bisogni; e secondo che si dice qua, avete gran carestia:	**e** anche qua par che cominci il medesimo.	*5.MCCLXXV.1558.136.10*
3500	Ingégniate di vivere	**e** star sano, e rachoman[dami] alla	*5.MCCLXXV.1558.136.11*
3501	Ingégniate di vivere e star sano,	**e** rachoman[dami] alla Cassandra.	*5.MCCLXXV.1558.136.11*
3502	scrissi già di comperare costà una casa che fussi onorevole	**e** in buon luogo, e ancora son della medesima	*5.MCCLXXIX.1558.145.7*
3503	costà una casa che fussi onorevole e in buon luogo,	**e** ancora son della medesima voglia, perché	*5.MCCLXXIX.1558.145.7*
3504	novecento scudi di Monte del quale me n'uscirei volentieri,	**e** con la casa che io ò qua, e comperar costà:	*5.MCCLXXIX.1558.145.9*
3505	quale me n'uscirei volentieri, e con la casa che io ò qua,	**e** comperar costà: però m'avisa, quan[do]	*5.MCCLXXIX.1558.145.9*
3506	Son vechio	**e** qua duro gran fatica mal conosciuta; e fo	*5.MCCLXXIX.1558.145.11*
3507	Son vechio e qua duro gran fatica mal conosciuta;	**e** fo per l'amor di Dio, e in quello spero e	*5.MCCLXXIX.1558.145.12*
3508	duro gran fatica mal conosciuta; e fo per l'amor di Dio,	**e** in quello spero e non in altro.	*5.MCCLXXIX.1558.145.12*
3509	mal conosciuta; e fo per l'amor di Dio, e in quello spero	**e** non in altro.	*5.MCCLXXIX.1558.145.12*
3510	maestro dell'Opera di Santa Maria del Fiore, mi s[c]rive	**e** domanda consiglio da parte del Duca d'una	*5.MCCLXXX.1558.146.5*
3511	bozza pichola di terra, come mi par che la si possa fare,	**e** ò pensato d'aconciarla in una scatola e	*5.MCCLXXX.1558.146.8*
3512	la si possa fare, e ò pensato d'aconciarla in una scatola	**e** darla qua a chi lui mi scriverrà che gniene	*5.MCCLXXX.1558.146.9*
3513	a chi lui mi scriverrà che gniene mandi; però parlargli	**e** fagniene intendere come più presto puoi.	*5.MCCLXXX.1558.146.10*
3514	la morte, vorrei saper d'aver costà un nido per me solo	**e** mia brigate; e per questo fare, penso fare	*5.MCCLXXX.1558.146.13*
3515	saper d'aver costà un nido per me solo e mia brigate;	**e** per questo fare, penso fare di qua danari	*5.MCCLXXX.1558.146.13*
3516	questo fare, penso fare di qua danari di ciò che io ci ò:	**e** se prima potessi con buona licentia e di	*5.MCCLXXX.1558.146.14*
3517	di ciò che io ci ò: e se prima potessi con buona licentia	**e** di costà e di qua, prima lo farei; perché,	*5.MCCLXXX.1558.146.14*
3518	io ci ò: e se prima potessi con buona licentia e di costà	**e** di qua, prima lo farei; perché, come ti	*5.MCCLXXX.1558.146.15*
3519	io ò per le man di Simon del Bernia quindici marzolini	**e** quactordici libre di salsiccia: l'ò avute	*5.MCCLXXXII.1559.148.5*
3520	marzolini e quactordici libre di salsiccia: l'ò avute care,	**e** sim[i]l[m]ente e' marzolini, perché è	*5.MCCLXXXII.1559.148.5*
3521	o per le man del parente o del procaccio, come più presto	**e** meglio si potrà.	*5.MCCLXXXII.1559.148.13*
3522	oggi che è sabato, perch[é] pel procaccio si sarebbe guasto;	**e** decto suo parente per 'nsino adesso, ch'è	*5.MCCLXXXII.1559.148.16*
3523	Fa' intender questo a l'Amannato,	**e** rachomandami a·llui.	*5.MCCLXXXII.1559.148.21*
3524	della scala della libreria: ora ve lo mando in una scatola	**e**, per esser cosa piccola, non ho potuto fare	*5.MCCLXXXIV.1559.151.6*
3525	ricordandomi che quello che già vi ordinai era isolato	**e** non s'appoggiava se non alla porta della	*5.MCCLXXXIV.1559.151.8*
3526	Sommi ingegnato tenere il medesimo modo,	**e** le scale che mettono in mezzo la	*5.MCCLXXXIV.1559.151.9*
3527	Degli adornamenti, base	**e** cimase a que' zoccoli et altre cornicie,	*5.MCCLXXXIV.1559.151.12*
3528	non bisogna che io ve ne parli, perché siate valente	**e**, essendo nel luogo, molto meglio vedrete	*5.MCCLXXXIV.1559.151.14*
3529	Della ertezza	**e** larghezza occupatene il luogo manco che	*5.MCCLXXXIV.1559.151.15*
3530	occupatene il luogo manco che potete col ristringere	**e** allargare come a voi parrà.	*5.MCCLXXXIV.1559.151.16*
3531	cioè d'un bel noce, che starebbe meglio che di macignio	**e** più a proposito a' banchi, al palco e	*5.MCCLXXXIV.1559.151.18*
3532	che di macignio e più a proposito a' banchi, al palco	**e** alla porta.	*5.MCCLXXXIV.1559.152.1*
3533	Son tutto vostro, vecchio, cieco	**e** sordo e mal d'accordo con le mani e con	*5.MCCLXXXIV.1559.152.2*
3534	Son tutto vostro, vecchio, cieco e sordo	**e** mal d'accordo con le mani e con la	*5.MCCLXXXIV.1559.152.2*
3535	vostro, vecchio, cieco e sordo e mal d'accordo con le mani	**e** con la persona.	*5.MCCLXXXIV.1559.152.3*
3536	costà a l'Ammannato qu[e]l modellecto che gli promessi,	**e** decto mulactiere si domanda Marco da	*5.MCCLXXXV.1559.153.5*
3537		**E** quando decto Marco ti viene a trovare con	*5.MCCLXXXV.1559.153.8*
3538	qualche cosa, ché qua non à avuto altro che un iulio;	**e** rachomandami a·llui.	*5.MCCLXXXV.1559.153.11*
3539	fabbrica di Santo Pietro; in modo che ne ringr[a]tiai Dio	**e** èbine grandissimo piacere.	*5.MCCXCIX.1559.175.11*
3540	um poco meglio, perché ogni cosa mi dà passione	**e** noia.	*5.MCCXCIX.1559.175.14*
3541	voglion far qua una gran fabrica, cioè la lor chiesa,	**e** tucti d'achordo m'ànno facto e fanno forza	*5.MCCXCIX.1559.175.16*
3542	fabrica, cioè la lor chiesa, e tucti d'achordo m'ànno facto	**e** fanno forza che io ci actenda.	*5.MCCXCIX.1559.175.17*
3543	son qua a stanza del Duca per le cose di Santo [Pietro]	**e** che, senza sua licenzia, non son per aver	*5.MCCXCIX.1559.176.1*
3544	Lo scrivere m'è di grandissima noia alla mana, alla vista	**e** alla memoria.	*5.MCCXCIX.1559.176.5*
3545	Circa il testamento, lo rescossi	**e** lo mandai in mano di la Cornelia, e so che	*5.MCCCII.1559.180.9*
3546	lo rescossi e lo mandai in mano di la Cornelia,	**e** so che lei lo tiene; fativelo dare e	*5.MCCCII.1559.180.10*
3547	mano di la Cornelia, e so che lei lo tiene; fativelo dare	**e** provaletevene, che so' certo che lei non	*5.MCCCII.1559.180.10*
3548	Io ne mandaria un altro, ma me costa 18 scudi	**e** spesi dil mio; non voria fare più spesa, senza	*5.MCCCII.1559.180.12*
3549	so non bisognia - che queste putti ve siano racomandati	**e** che vediati bene li fatti loro come pasano.	*5.MCCCII.1559.180.14*
3550	sperando averne più comodità, se ne sono resoluti di farla	**e** ànno facto cinque uomini sopra di ciò, e' quali	*5.MCCCIV.1559.182.7*
3551	uomini sopra di ciò, e' quali m'ànno più volte richiesto	**e** pregato di disegnio di decta c[h]iesa.	*5.MCCCIV.1559.182.9*
3552	piac[i]uto uno, el quale si manderà a Vostra S(ignio)ria,	**e** altanto si seguirà quanto piacerà a quella.	*5.MCCCIV.1559.182.16*
3553	Duolmi assai essere vechio	**e** sì mal d'achordo con la vita, che poco posso	*5.MCCCIV.1559.182.18*
3554	Vostra S(igniori)a con tuto il cuore quel poco che potrò;	**e** a quella mi racchomando.	*5.MCCCIV.1559.182.20*
3555	sperando averne più comodità, se ne sono resoluti	**e** ànno facto cinque uomini sopra di ciò, e' quali	*5.MCCCV.1559.183.7*
3556	uomini sopra di ciò, e' quali m'ànno più volte richiesto	**e** pregato d'un disegnio per decta chiesa.	*5.MCCCV.1559.183.8*
3557	ò r[i]sposto loro non ci volere actendere senza licenzia	**e** commessione del duca di Firenze.	*5.MCCCV.1559.183.11*
3558	della Vo[s]tra Inllustrissima S(ignio)ria molto benignia	**e** gratiosa, la quale tengo per espresso	*5.MCCCV.1559.183.13*
3559	Loro, come uomini di grande ingegnio	**e** di g[i]udicio, n'ànno electo uno, el quale in	*5.MCCCV.1559.183.18*
3560	verità m'è parso el più onorevole; el quale si farà ritrare	**e** disegniare più nectamente ch'io non ò potuto	*5.MCCCV.1559.183.19*

3561	più nectamente ch'io non ò potuto per la vechiezza,	**e** manderassi alla inlustrissima Vostra	*5.MCCCV.1559.183.20*
3562	e manderassi alla inlustrissima Vostra Signioria:	**e** quello si seguirà che a quella parrà.	*5.MCCCV.1559.183.21*
3563	Duolmi a me in questo caso assai esser sì vechio	**e** sì male d'acordo con la vita, che io poco	*5.MCCCV.1559.183.23*
3564	che mi sarà domandato da parte di Vo[s]tra S(ignio)ria,	**e** Dio voglia ch'i' possa non mancar di niente a	*5.MCCCV.1559.184.3*
3565	avute tucte le cose che dice la lectera, di che ti ringratio,	**e** òonne facto parte agli amici.	*5.MCCCX.1559.191.5*
3566	L'altra cosa, di che mi scrivi, s'achoncerà presto	**e** bene; e manderoti ogni cosa chiara.	*5.MCCCX.1559.191.6*
3567	L'altra cosa, di che mi scrivi, s'achoncerà presto e bene;	**e** manderoti ogni cosa chiara.	*5.MCCCX.1559.191.6*
3568	mi mandi: son molto begli; faronne parte a qualche amico,	**e** te ne ringratio.	*5.MCCCXI.1559.192.5*
3569		**E** piacemi intendere che tucti state bene.	*5.MCCCXI.1559.192.5*
3570	Io qua son molto vechio	**e** con molti difecti, come fa la vechiezza; però	*5.MCCCXI.1559.192.7*
3571	che tu venga insin qua, per più rispecti, come ti scriverrò,	**e** non prima.	*5.MCCCXI.1559.192.9*
3572	lo aiuto della Vostra E(ccellenza), a fare li fondamenti	**e** a seguitare questa santa impresa.	*5.MCCCXIX.1560.206.11*
3573		**E** mi è parso il debito mio con questi pochi	*5.MCCCXIX.1560.206.11*
3574	a questa fabricha, che io non mancherò di quanto saperrò	**e** potrò fare, se bene per la età e	*5.MCCCXIX.1560.206.14*
3575	di quanto saperrò e potrò fare, se bene per la età	**e** indispositione mia non posso quanto vorrei e	*5.MCCCXIX.1560.206.14*
3576	per la età e indispositione mia non posso quanto vorrei	**e** che sarebbe il debito mio di fare per	*5.MCCCXIX.1560.206.15*
3577	il debito mio di fare per serviti[o] di Vostra E(ccellenza)	**e** della Natione.	*5.MCCCXIX.1560.207.1*
3578	Alla quale con tutto il quore mi ra[co]mando	**e** offero, e pregho Iddio la mantenghi in	*5.MCCCXIX.1560.207.2*
3579	Alla quale con tutto il quore mi ra[co]mando e offero,	**e** pregho Iddio la mantenghi in felicissimo	*5.MCCCXIX.1560.207.2*
3580	Lionardo, io ò avuti i ceci rossi	**e** bianchi, e' piselli e ' fag[i]uoli: ògli avuti	*5.MCCCXXII.1560.212.4*
3581	Lionardo, io ò avuti i ceci rossi e bianchi, e' piselli	**e** ' fag[i]uoli: ògli avuti molto cari, benché	*5.MCCCXXII.1560.212.4*
3582	più mesi sono che arei caro che tu venissi in[si]no qua,	**e** così ti raffermo: cioè che, passato mezzo	*5.MCCCXXII.1560.212.7*
3583		**E** se non ti senti da venire o non puoi, avisa.	*5.MCCCXXII.1560.212.8*
3584	mi scrivesti che questa primavera volevi andare a·lLoreto	**e** che passeresti di qua.	*5.MCCCXXIX.1560.220.5*
3585	A me pare che sare' meglio andare prima a·lLoreto	**e** al tornare passare di qua; e potrai star qui	*5.MCCCXXIX.1560.220.6*
3586	meglio andare prima a·lLoreto e al tornare passare di qua;	**e** potrai star qui qu[a]lche dì.	*5.MCCCXXIX.1560.220.6*
3587	Però scrivimi il dì che partirai:	**e** fa' d'aver buona compagnia, perché non	*5.MCCCXXIX.1560.220.7*
3588	ho visto e' disegni delle stanze dipinte da messer Giorgio	**e** il modello della sala grande con il disegnio	*5.MCCCXXX.1560.221.5*
3589	alla pictura, m'è parso veder cose maravigliose, come sono	**e** saranno tutte quelle che sono e saran fatte	*5.MCCCXXX.1560.221.8*
3590	maravigliose, come sono e saranno tutte quelle che sono	**e** saran fatte sotto l'ombra di Vostra	*5.MCCCXXX.1560.221.8*
3591	che va in detta sala, mi pare una bella fantasia	**e** che riuscirà cosa mirabile; del che io prego	*5.MCCCXXX.1560.221.14*
3592	Dio che vi dia lunga vita, acciò che quella possa condurre	**e** queste e dell'altre cose.	*5.MCCCXXX.1560.221.15*
3593	vi dia lunga vita, acciò che quella possa condurre e queste	**e** dell'altre cose.	*5.MCCCXXX.1560.221.16*
3594	alla fabrica de' Fiorentini qua, mi duole esser sì vechio	**e** vicino alla morte per non poter sadisfare	*5.MCCCXXX.1560.221.17*
3595	in tutto al desiderio suo; pur, vivendo, farò quanto potrò:	**e** a quella mi raccomando.	*5.MCCCXXX.1560.222.1*
3596	Ora, poi che è seguìto così	**e** che oramai siàno di state, mi pare per	*5.MCCCXXXIV.1560.226.6*
3597	rispecti che sie meglio indugiare a sectembre il tuo venire,	**e** allora t'aspecterò.	*5.MCCCXXXIV.1560.226.8*
3598	la vechiezza el meglio ch'i' posso con tucti i suo mali	**e** disagi che la porta seco; e rachomando	*5.MCCCXXXIV.1560.226.10*
3599	ch'i' posso con tucti i suo mali e disagi che la porta seco;	**e** rachomando a chi mi può aiutare.	*5.MCCCXXXIV.1560.226.10*
3600	partissi di Firenze, è meglio lasciar passar questa state	**e** venire questo sectenbre.	*5.MCCCXXXV.1560.227.6*
3601	Bisognia aver patientia	**e** tanto più aver cura a chi ci resta.	*5.MCCCXXXVI.1560.228.7*
3602	se potrai, verrai insin qua, come t'ò s[c]hr[i]cto altre volte;	**e** quando ti parrà tempo, damene prima	*5.MCCCXXXVI.1560.228.9*
3603	a questa primavera, che sarà miglior tempo da venire	**e** da tornare.	*5.MCCCXXXVII.1560.229.8*
3604	Sono stati begli	**e** buoni: di che ti ringratio.	*5.MCCCXLIV.1561.241.5*
3605	Non te n'ò scricto prima perché non ò potuto	**e** perché lo scrivere, sendo vechio come sono,	*5.MCCCXLIV.1561.241.6*
3606	perché sto in modo che sarebbe uno acres[c]ermi noia	**e** affanno.	*5.MCCCXLIV.1561.241.9*
3607	Fa' d'aver buona compagnia	**e** non menar teco gente che io abbia a tener	*5.MCCCXLVIII.1561.246.5*
3608	gente che io abbia a tener qua in casa, perché ci ò donne	**e** poche masseritie; e infra dua o tre dì ti	*5.MCCCXLVIII.1561.246.7*
3609	a tener qua in casa, perché ci ò donne e poche masseritie;	**e** infra dua o tre dì ti potrai ritornare a	*5.MCCCXLVIII.1561.246.7*
3610		**E** de' dua cappelli ti ringratio.	*5.MCCCLVI.1561.259.7*
3611	Lionardo, io ti scrissi la ricievuta del trebbiano,	**e** ultimamente com'io avevo charo d'intendere	*5.MCCCLVII.1561.260.4*
3612	com'io avevo charo d'intendere come sta la Francesca:	**e** non ò avuto risposta nessuna.	*5.MCCCLVII.1561.260.5*
3613		**E** ora, perché son vechio, come sai, vorrei	*5.MCCCLVII.1561.260.6*
3614	mia, cioè limosine, ché altro bene non ne posso fare né·sso;	**e** per questo vorrei far pagare in Firenze una	*5.MCCCLVII.1561.260.8*
3615	dargniene sicuramente, che te gli dia costà, damene aviso	**e** tanto farò; e avisera'mi della ricevuta.	*5.MCCCLVII.1561.260.15*
3616	che te gli dia costà, damene aviso e tanto farò;	**e** avisera'mi della ricevuta.	*5.MCCCLVII.1561.260.15*
3617	seguitare per papa Pio secondo dopo la morte sua;	**e** perché decta opera per cer[t]e diferenze	*5.MCCCLXIII.1561.268.7*
3618	per cer[t]e diferenze restò sospesa cir[c]a cinquant'anni sono,	**e** perché io son vechio, vorrei aconciar decta	*5.MCCCLXIII.1561.268.8*
3619	si potrebbe intendere dal figliolo di decto ser Lorenzo:	**e** se l'à e che vi si trovassi decto contracto	*5.MCCCLXIII.1561.268.14*
3620	intendere dal figliolo di decto ser Lorenzo: e se l'à	**e** che vi si trovassi decto contracto in forma	*5.MCCCLXIII.1561.268.14*
3621	dua delle tua lectere co una d'Antonio Maria Picholuomini	**e** un contracto.	*5.MCCCLXX.1561.277.5*
3622	Siena, sua gratia, s'è messo a volere aconciare questa cosa,	**e** perché è uomo da bene e valente, credo	*5.MCCCLXX.1561.277.7*
3623	a volere aconciare questa cosa, e perché è uomo da bene	**e** valente, credo ch'arà buon fine; e quello che	*5.MCCCLXX.1561.277.7*
3624	e perché è uomo da bene e valente, credo ch'arà buon fine;	**e** quello che seguirà t'aviserò.	*5.MCCCLXX.1561.277.8*
3625	Ora m'acade per mia utilità	**e** onore mostrarle al Papa: però vorrei che	*5.MCCCLXXIV.1562.283.6*
3626	più presto che puoi, per uomo fidato me le rima[n]dassi;	**e** condanale in quel che tu vuoi senza	*5.MCCCLXXIV.1562.283.8*
3627	Vorrei fare copiare quelle che i' ò di bisognio	**e** poi rimecterle insieme e rimandartele.	*5.MCCCLXXV.1562.284.6*
3628	copiare quelle che i' ò di bisognio e poi rimecterle insieme	**e** rimandartele.	*5.MCCCLXXV.1562.284.7*
3629	nessuna di quello che io volevo, per rispecto del carnovale	**e** del sentirsi male della vita.	*5.MCCCLXXVI.1562.285.6*
3630	Ò avuto dolori colici molto crudeli; ora sto bene:	**e** come ò aoperato decte scricture, me ne	*5.MCCCLXXVI.1562.285.7*
3631	e come ò aoperato decte scricture, me ne serberò la copia	**e** r[i]manderoti ogni cosa con quelle che io	*5.MCCCLXXVI.1562.285.8*
3632	ricevuto un bariglione con tre sachecti di civaie, ceci rossi	**e** bianchi e pisegli verdi: di che ti	*5.MCCCLXXVII.1562.286.5*
3633	bariglione con tre sachecti di civaie, ceci rossi e bianchi	**e** pisegli verdi: di che ti ringratio.	*5.MCCCLXXVII.1562.286.5*
3634	Sono stato um p[o]co male di dolor colici: son passati	**e** sto assa' bene.	*5.MCCCLXXVII.1562.286.6*
3635	et havendo detto mastro Andrea fatto tutti li membretti	**e** corni et non possendo finirli del tutto,	*5.MCCCLXXX.1562.290.8*
3636	Lionardo, io ò ricevuto il trebbiano chon altre tua lectere	**e** della Francesca.	*5.MCCCLXXXVIII.1563.307.5*

3637	ò risposto prima perché la mano non mi serve a scr[i]vere;	**e** 'l simile dissi al signore imbasciadore	*5.MCCCLXXXVIII.1563.307.7*
3638	Della lectera di messer Giorg[i]o io ti ringratio;	**e** fa' mie scusa con messer Giorg[i]o,	*5.MCCCLXXXVIII.1563.307.8*
3639	vego per le tua lectere che tu presti fede a certi invidiosi	**e** tr[i]sti che, non possendo maneggiarmi né	*5.MCCCXC.1563.309.5*
3640	Sono una brigata di g[h]ioctoni:	**e** se' sì sciocho, che tu presti lor fede de' casi	*5.MCCCXC.1563.309.6*
3641	Levategli dinanzi chome scandolosi, invidiosi	**e** tr[i]stamente vissuti.	*5.MCCCXC.1563.309.8*
3642	Circa il patir del governo, che tu mi scrivi,	**e** d'altro, quanto al governo ti dico che io non	*5.MCCCXC.1563.310.1*
3643	star meglio, né più fedelmente esser in ogni cosa governato	**e** tractato; circa l'esser rubato, di che credo	*5.MCCCXC.1563.310.3*
3644	ti dico che ò in casa gente che me ne posso dare pace	**e** fidarmene.	*5.MCCCXC.1563.310.5*
3645	Però actendi a vivere	**e** non pensare a' casi mia, perché io mi so	*5.MCCCXC.1563.310.5*
3646	a' casi mia, perché io mi so guardare, bisogniando,	**e** non sono un pucto.	*5.MCCCXC.1563.310.6*
3647	Lionardo, ebbi la tua ultima con dodici marzolini begli	**e** buoni: te ne ringratio, rallegrandomi del	*5.MCCCXCI.1563.311.4*
3648	buoni: te ne ringratio, rallegrandomi del vostro buon essere,	**e** 'l simile è di me.	*5.MCCCXCI.1563.311.5*
3649		**E** avendo ricevuto pel passato più tua, e non	*5.MCCCXCI.1563.311.6*
3650	E avendo ricevuto pel passato più tua,	**e** non avendo risposto, è mancato perché la	*5.MCCCXCI.1563.311.6*
3651	mano non mi serve; però da ora inanzi farò scrivere altri	**e** io soctoscriverò.	*5.MCCCXCI.1563.311.8*
3652	Signior Deputati io mi rachomando alle Vostre S(ignio)rie	**e** dico che già più mesi sono che, se	*5.MCCCXLII bis.1560-1563?.320.*

e[*(1)*

1	anchora agli [...] marmi, e di' loro che io non ò potuto	**e**[...] loro per quello m'è avenuto e che non [...].	*2.CDXXV.1519.178.11*

è *(818)*

1	di gran passione, per molte cagione che avengono a chi	**è** fuor di casa.	*1.III.1497.4.16*
2	Buonarroto	**è** giunto a·ssalvamento e·ttornasi all'osteria, e à una	*1.III.1497.5.1*
3	i' ò inteso per una vostra chome lo spedalingo non	**è** mai tornato di fuora, per la qual cosa non avete	*1.VII.1506.11.5*
4	una minima carta, e·rrachomandatela al vecturale, perché v'	**è** cierte cose che importano assai; e scrivetemi per chi	*1.VII.1506.12.1*
5	fare riporre quella cassa al coperto, in luogo sicuro; l'altra	**è** quella Nostra Donna di marmo: similmente vorrei la	*1.VII.1506.12.9*
6	io vi prego che voi mandiate questa lectera che	**è** fra queste che io vi mando, che va a Piero	*1.VII.1506.12.30*
7	Papa à 'vuto a·mmale la mia partita, e chome sua Santità	**è** per dipoxitare e fare quanto fumo d'achordo; e che	*1.VIII.1506.13.5*
8	Della partita mia, egli	**è** vero che io udi' dire el Sabato Santo al Papa,	*1.VIII.1506.13.8*
9	Anchora v'ò a dire questo: che la decta [opera] non	**è** possibile la possa per questo prezo fare a·rRoma;	*1.VIII.1506.14.18*
10	non so chom'io me lo potrò servire presto e bene: l'una si	**è**, perché e' non è mia professione, l'altra, perché io	*1.XII.1506.18.10*
11	me lo potrò servire presto e bene: l'una si è, perché e' non	**è** mia professione, l'altra, perché io non o tempo da	*1.XII.1506.18.10*
12	perché ò picholo prezo di quello che io fo, e anche	**è** cosa dubbia, e potrebbemi avenire cosa che mi	*1.XII.1506.18.25*
13	mio, acciò che tu gniene dicha da mia parte: e questo	**è** che a·mme non piace che e'venga qua innanzi che	*1.XIII.1507.20.16*
14	Buonarroto, i' ò inteso per una tua chome	**è** ita intorno a' chasi di quel poderino: ònne avuto	*1.XIV.1507.22.4*
15	mi sono informato assai bene, e, per quello che io ò inteso,	**è** molto più grave chosa che voi non la fate; e io,	*1.XIV.1507.22.8*
16	Lapo chacciai via, perché egli	**è** uno mal fagnione e chactivo, e non faceva el	*1.XIV.1507.22.19*
17	Lodovicho pure	**è** meglio e are'lo tenuto anchora dua mesi; ma·lLapo,	*1.XIV.1507.22.21*
18	facto facti intorno a' casi del podere di mona Zanobia;	**è** chosa che mi piace assai, pur che sia sicura.	*1.XV.1507.24.5*
19	io mi sono informato assai bene, e per quello che·mm'	**è** decto la cosa è molto più grave che voi non la fate:	*1.XV.1507.24.9*
20	informato assai bene, e per quello che·mm'è decto la cosa	**è** molto più grave che voi non la fate: per tanto io	*1.XV.1507.24.9*
21	lectere, se questa cosa fussi possibile a me, perché e' non	**è** cosa nessuna che io non facessi per Baronciello.	*1.XV.1507.24.14*
22	grandissima, e massimamente di quel tristo di Lapo, si	**è** stata questa, che gli avevano dato a 'ntendere a	*1.XVI.1507.26.20*
23	A questo solo e' s'	**è** aveduto che gli stava mecho, e avendo già	*1.XVI.1507.26.24*
24	faccende e chominciato a spacciare il favore del Papa, gli	**è** paruto strano che io l'abbi cacciato via chom'una	*1.XVI.1507.26.26*
25	Non fate anche parole chon Lapo, perché ci	**è** troppa vergognia, che 'l facto nostro non va con	*1.XVI.1507.27.13*
26	ci fia qualche sospecto, secondo che si dice, il che non	**è** da cerchare né da scrivere; basta che, quande	*1.XVI.1507.27.18*
27	Di Piero ò inteso; lui vi risponderà per me, perché gli	**è** uomo da bene, come è sempre stato.	*1.XVI.1507.27.27*
28	lui vi risponderà per me, perché gli è uomo da bene, come	**è** sempre stato.	*1.XVI.1507.27.28*
29	Io ve ne voglio scrivere una, e questa	**è** che io comperai secte cento venti libre di cera, e	*1.XVI.1507.27.31*
30	Questa	**è** una delle straneze che io gli ò facte, e veramente	*1.XVI.1507.28.10*
31	octo ducati larg[h]i el mese e·lle spese, che ancora s'	**è** ingiegniato di g[i]untarmi, e puommi avere	*1.XVI.1507.28.12*
32		**È** uomo da chommectergli un'altra volta una cosa	*1.XVIII.1507.30.9*
33	Egli	**è** dua mesi che io la decti a fare a uno che à nome	*1.XIX.1507.31.6*
34	che la lama che io ò mandata, e che tu ài ricievuta,	**è** fata in sulla misura sua, cioè del decto Piero,	*1.XX.1507.32.8*
35	questa quello che io non t'ò più voluto schrivere: e questo	**è** che tu non pratichi chon lui, perché non è praticha	*1.XX.1507.32.13*
36	e questo è che tu non pratichi chon lui, perché non	**è** praticha da·cte; e basta.	*1.XX.1507.32.13*
37	Qua chomincia la moria ed	**è** della cactiva, perché non lascia persona dov'ella	*1.XX.1507.32.25*
38	lascia persona dov'ella entra, benché per ancora non cie n'	**è** molta: forse quaranta case, secondo che m'è decto.	*1.XX.1507.32.26*
39	non cie n'è molta: forse quaranta case, secondo che m'	**è** decto.	*1.XX.1507.32.27*
40	la quale lectera sarà chon questa: dàlla subito, perché	**è** cosa che importa.	*1.XXI.1507.34.5*
41	Vero	**è** che ci va uno mese di tempo più che io non	*1.XXII.1507.35.9*
42	che io la gicto, overo che io la voglio gictare, perché non	**è** anchora venuto; però no' ne pigli amiratione, ché	*1.XXII.1507.35.11*
43	sendotella istata domandata da altr'uomini che non	**è** lui, cioè da Filippo Strozi.	*1.XXII.1507.35.20*
44	Non posso fare altro, perché c'	**è** chactivo ordine intorno a·cciò.	*1.XXIV.1507.38.6*
45	cosa sì pidochiosamente con Filipo Strozi: ma poi che	**è** facto, non può tornare adietro.	*1.XXIV.1507.38.10*
46	cierto medico tuo amico, il quale t'à dicto che·lla moria	**è** uno chactivo male e che e' se ne muore.	*1.XXV.1507.39.16*
47	Ò charo averlo inteso, perché qua n'	**è** assai, e non si sono achorti anchora, questi	*1.XXV.1507.39.17*
48	Buonarroto t'abbi raguagliato qual sia l'animo mio, e cosi	**è** certo; e·ssubito che io sarò costà, se a Dio piace,	*1.XXVI.1507.40.8*
49	Io non ti scrivo partichularmente l'animo mio, né quanto	**è** il mio desiderio d'aiutarvi, perché non voglio	*1.XXVII.1507.41.11*
50	sappi e' facti nostri; ma sta' di buona voglia, perché gli	**è** aparechiata per te magiore overo miglior cosa	*1.XXVII.1507.41.13*
51	nelle coraze, e è·ggià con oggi quatro giorni che·lla terra	**è** istata tucta in arme e in gran romore e pericolo,	*1.XXVII.1507.41.16*
52	e pericolo, e massimo per la parte della Chiesa; e questo	**è** stato per chonto de' fuoriusciti, cioè de'	*1.XXVII.1507.41.17*
53	io ebbi una tua per maestro Bernardino, il quale	**è** venuto qua, per la quale ò inteso chome siate	*1.XXVIII.1507.42.4*
54	siate tucti sani, salvo Giovan Simo[ne] che ancora non	**è** guarito.	*1.XXVIII.1507.42.6*
55	la mia figura, credendo gictarla più presto che non m'	**è** riuscito.	*1.XXIX.1507.43.6*
56	Sappi chome anchora non	**è** gictata, e sabato che viene a ogni modo la	*1.XXIX.1507.43.6*
57	Buonarroto, noi abiàno gictata la mia figura, ed	**è** venuta i' modo che io credo afermativo averla	*1.XXX.1507.44.4*

58	il tucto, perché ò altro da pensare: basta che·lla cosa	**è** venuta male.	1.XXX.1507.44.6
59	nella quale non ò avuta troppa buona sorte; e questo	**è** stato che maestro Bernardino, o per ignioranza o	1.XXXI.1507.45.5
60	Il come sarebe lungo a scrivere: basta che la mia figura	**è** venuta insino alla cintola; el resto della materia,	1.XXXI.1507.45.8
61	cintola; el resto della materia, cioè mezo il metallo, s'	**è** restato nel forno, che non era fonduto; i' modo che	1.XXXI.1507.45.9
62	sanza foco, tanta fede avevo in lui; nondimancho non	**è** che lui non sia buon maestro e che e' non abbi	1.XXXI.1507.45.15
63	e·llui à ben fallito a mio danno e anche a·ssuo, perché s'	**è** vituperato i' modo, che e' non può più alzar gli	1.XXXI.1507.45.17
64	non ò anchora potuto vedere chome la cosa si stia, perché	**è** chalda la terra i' modo, che anchora non si può	1.XXXII.1507.47.8
65	poteva venire molto meglio e anchora molto peggio: tant'	**è** ch'ella è venuta tucta, per quello che io posso	1.XXXIII.1507.48.5
66	venire molto meglio e anchora molto peggio: tant'è ch'ella	**è** venuta tucta, per quello che io posso	1.XXXIII.1507.48.5
67	Stimo ci sarà qualche mese di tempo a rinectarla, perché	**è** venuta mal necta; o pure bisognia ringratiare	1.XXXIII.1507.48.7
68	figura mia, quante più l'ò scoperta, ò trovato che meglio	**è** venuta, e vego che e' fia mancho male che io	1.XXXIV.1507.49.6
69	Pregoti la mandi per buona via, perché	**è** chosa che importa assai.	1.XXXV.1507.50.5
70	Vero	**è** che e' c'è delle fatiche assai; pure io sono sicuro	1.XXXVI.1507.51.6
71	Vero è che e' c'	**è** delle fatiche assai; pure io sono sicuro che io	1.XXXVI.1507.51.6
72	perché non sono obrigato se non a darla finita dove ella	**è**.	1.XXXVI.1507.51.9
73	Tu mi schrivi del chaldo che	**è** chostà e del caro anchora.	1.XXXVI.1507.51.15
74	Sappi che qua	**è** stato quel medesimo, perché, poi che io ci sono,	1.XXXVI.1507.51.16
75	è stato quel medesimo, perché, poi che io ci sono, non ci	**è** mai piovuto altro che una volta, e ècci istati	1.XXXVI.1507.51.17
76	El vino ci	**è** charo come costà, ma tristo quant'e' può,	1.XXXVI.1507.51.18
77	quant'e' può, e·ssimilmente ogni altra cosa, i' modo che e' c'	**è** un chativo essere, e a·mme par mille anni di	1.XXXVI.1507.51.20
78	scrivo spesso, perché non ò·ctempo, perché nella opera mia	**è** chresciuta tuctavia la faccenda i' modo che, se	1.XXXVII.1507.52.7
79	un'altra, non chrederrei che·lla vita mi bastassi, perché	**è** stato una grandissima opera, e·sse ella fussi stata	1.XL.1507.55.15
80	Buonarroto, io ti mando una lectera in questa, la quale	**è** d'importanza assai e va al cardinale di Pavia,	1.XLI.1507.57.4
81	à modo di mandarla che·lla vadi bene; e·sse Sangallo non	**è** in Firenze, o non la può mandare, falle una	1.XLI.1507.57.7
82	Non mi schriver più a Bolognia, se non	**è** chosa che importi, perché delle lectere n'è facto	1.XLIII.1508.60.15
83	se non è chosa che importi, perché delle lectere n'	**è** facto chactivo servigio.	1.XLIII.1508.60.15
84	Non so a quanti dì noi ci siàno, ma·sso che domani	**è** Befania.	1.XLIII.1508.60.17
85	Buonarroto, egli	**è** già quindici dì che io credecti essere chostà,	1.XLIV.1508.61.4
86	e i' ò chomessione dal Papa non mi partire, s'ella non	**è** in opera; i' modo che e' mi pare essere	1.XLIV.1508.61.7
87	cose, overo dipigniere, m'achade farvene avisato, perché m'	**è** di bisognio di cierta quantità d'azzurri begli; e	1.XLVII.1508.66.5
88	tu puoi aiutarlo di niente, fallo per mio amore, perché	**è** buono giovane.	1.XLIX.1508.70.8
89	Giovan Simone si sta qua, e questa sectimana passata	**è** stato amalato, che non m'à dato pichola passione	1.XLIX.1508.70.9
90	Però avisami s'egli	**è** g[i]unto costà.	1.LIII.1508.75.13
91	Lodovicho mi scrisse,	**è** forse u' messe, di Baccio di Mariocto.	1.LV.1508.79.7
92	Avisami se gli	**è** g[i]unto anchora chostà.	1.LV.1508.79.17
93	essere nostra tia, la quale mi si rachomanda e dice che	**è** molto povera e che è in grandissimo bisognio, e che	1.LVI.1508.80.6
94	quale mi si rachomanda e dice che è molto povera e che	**è** in grandissimo bisognio, e che io le facci qualche	1.LVI.1508.80.6
95	sia la più bella che si trovi in Firenze; e se e' non ve n'	**è** che sia una cosa bella, lasci stare.	1.LVI.1508.80.12
96	Io vi prego che voi vegiate d'intendere se gli	**è** vero che l'abbi si gran bisognio, perché la mi	1.LVI.1508.80.15
97	Io ancora sono 'n una fantasia grande, perché	**è** già uno anno che io non ò avuto un grosso da	1.LXII.1509.88.14
98	E questa	**è** la difichultà del lavoro, e anchora el non esser	1.LXII.1509.88.17
99	Di qua s'	**è** partito a questi di quello Iachopo dipintore che	1.LXII.1509.88.22
100	a questi di quello Iachopo dipintore che io fe' venire qua;	**è** perché e' s'è doluto qua de' casi mia, stimo che e'	1.LXII.1509.88.23
101	Iachopo dipintore che io fe' venire qua; è perché e' s'	**è** doluto qua de' casi mia, stimo che e' si dorrà	1.LXII.1509.88.23
102	Padre karissimo, intendo per l'ultima vostra come chostà s'	**è** decto che io son morto.	1.LXIV.1509.91.4
103	dir chi dice e non parlate di me a·nnessuno, perché e' c'	**è** di mali omini.	1.LXIV.1509.91.7
104	quello che voi fate, fatelo sanza passione, perché e' non	**è** sì gran faccenda che, faccendola sanza passione,	1.LXV.1509.92.13
105	Vero	**è** che non potrei cominciare fino che io non ò danari	1.LXV.1509.92.18
106	Non ebi,	**è** già dieci anni, la più chactiva novella che la	1.LXVI.1509.93.5
107	Ma non	**è** tempo, perché ci viveresti pocho la state.	1.LXVI.1509.94.5
108	io spenderò qua tre volte più che non si farà costà; e così	**è** cierto, perché quello che si fa costà chon un	1.LXVI.1509.94.18
109	posso fare che io non ti schriva ancora dua versi: e questo	**è** che io son ito da dodici anni in qua tapinando	1.LXVII.1509.96.13
110	ma richordovi ben che voi no' ne facciate stima, perché	**è** cosa fallacie.	1.LXVIII.1509.97.21
111	Buonarroto, io ebi el pane:	**è** buono, ma non è però da farne incecta, perché ci	1.LXX.1509.101.4
112	Buonarroto, io ebi el pane: è buono, ma non	**è** però da farne incecta, perché ci sarebbe pocho	1.LXX.1509.101.4
113	che viene, benché mi sarebe grandissimo danno: e questo	**è** che io resto avere cinque cento ducati di pacto	1.LXXV.1510.107.9
114	papa per mectere mano nell'altra parte dell'opera, e·llui s'	**è** partito di qua e non m'à lasciato ordine	1.LXXV.1510.107.11
115	el ponte e·sseguitare l'altra parte dell'opera mia; e·llui s'	**è** partito di qua e non m'à lasciato ordine	1.LXXVI.1510.108.11
116	e non levare i danari dal bancho, se·llo spedalingo non	**è** in Fiorenza.	1.LXXIX.1510.111.15
117	el libro e le carte; dipoi m'avisa del numero tucto che v'	**è**.	1.LXXXI.1511.113.12
118	stata presentata, e se pure quella di oggi fa quindici non t'	**è** stata presentata, overo è ita male,	1.LXXXIII.1511.115.10
119	quella di oggi fa quindici non t'è stata presentata, overo	**è** ita male, Francescho Perini mi fece, ogi fa	1.LXXXIII.1511.115.10
120	modo e manda le lectere per Bonifatio Fati[i], perché me n'	**è** facto migliore servigio.	1.LXXXIII.1511.115.14
121		**È** un mese che andò: anchora non ò inteso niente.	1.LXXXIV.1511.116.8
122	Di poi chredo, se altro non c'	**è**, andare a Bolognia, e passerò di chostà.	1.LXXXIV.1511.116.10
123	A·mme	**è** restato qua octanta duchati: credo mi	1.LXXXVI.1511.118.8
124	veggiate a ogni modo comperarne un podere, perché m'	**è** decto che stanno male.	1.LXXXVI.1511.118.19
125	Di Luigi G[h]erardini non so che mi dire: se·lla non	**è** buona entrata, né anche buon sodo, io non so	1.LXXXVII.1511.119.11
126	sodo, io non so quello che s'abbia a chomperare altro; tant'	**è** che a me non dà noia nessuna in qual luogo	1.LXXXVII.1511.119.13
127	Fate il possibile comperare da·llui, perché	**è** più sicuro.	1.LXXXIX.1511.121.15
128	tre mila ducati larg[h]i e che tu facci una boctega, questa	**è** migliore borsa che la mia.	1.XCI.1512.123.13
129	con uomini più vili assai che non se' tu: l'avaritia	**è** grandissimo pechato, e nessuna cosa, ove sia	1.XCI.1512.123.20
130	e chome vi pare d'aspectare; e così pare a me, perché non	**è** da fidarsi comperare da altri, e non credo, lui	1.XCII.1512.125.7
131	Però	**è** bu[o]no aspectare.	1.XCII.1512.125.9
132	Anchora vi prego mi facciate un servitio, e questo	**è**, che gli è costà un garzone spagnuolo che à·nnome	1.XCII.1512.125.14
133	vi prego mi facciate un servitio, e questo è, che gli	**è** costà un garzone spagnuolo che à·nnome Alonso,	1.XCII.1512.125.14

134	gli è costà un garzone spagnuolo che à·nnome Alonso, che	**è** pictore, el quale comprendo che sia amalato; e	1.XCII.1512.125.15
135	e perché un suo o parente o amicho spagnuolo, che	**è** qua, vorrebe sapere come gli sta, m'à pregato che	1.XCII.1512.125.17
136	Vero	**è** che per quella di Buonarroto intendo chome siate	1.XCIV.1512.127.5
137	chome siate iti a vedere un podere in quello di Prato, che	**è** una chosa bella, e chome siate dietro al sodo, e	1.XCIV.1512.127.7
138	assai che e' si comperassi, ma io chonoscho di chi egli	**è**, e non mi va per la fantasia che la sia chosa	1.XCIV.1512.127.9
139	De' chasi di Roma c'	**è** stato qualche sospecto, e anchora c'è, ma non	1.XCIV.1512.127.12
140	De' chasi di Roma c'è stato qualche sospecto, e anchora c'	**è**, ma non tanto.	1.XCIV.1512.127.12
141	a me non andava per la fantasia che quel podere che	**è** per la via di Prato avessi buon sodo.	1.XCV.1512.128.5
142	cosa più presto pericolosa che no: dicho del podere che	**è** in quel di Prato.	1.XCVI.1512.129.6
143	Quello di Pian di Ripoli, sechondo il vostro scrivere,	**è** bella cosa: non so io se e' s'è bello per esser	1.XCVIII.1512.131.8
144	sechondo il vostro scrivere, è bella cosa: non so io se e' s'	**è** bello per esser ben tenuto, o pure che le sieno	1.XCVIII.1512.131.8
145	quando fussi buono per la spesa, a me piacerebe, perché	**è** chomodo, e massimo avendo buona casa da	1.XCVIII.1512.131.10
146	podere che avete avuto da Santa Maria Nuova, e chome	**è** chosa buona, ond'io n'ò avuto piacere grandissimo;	1.XCIX.1512.132.5
147	fussi sopra pagato cento ducati, avendo el sodo che à, non	**è** cara.	1.XCIX.1512.132.8
148	Ora me ne resta sola un'altra, e questa	**è** di fare fare una boctega a chotestoro, che non	1.XCIX.1512.132.10
149	Buonarroto, io non ò tempo da·rrispondere alla tua, perché	**è** nocte; e ancora quand'io avessi tempo, non ti posso	1.C.1512.133.4
150	l'opera, la quale stimo finire per tucto sectembre; vero	**è** che è si gran lavoro, che non mi so aporre a	1.CI.1512.134.7
151	la quale stimo finire per tucto sectembre; vero è che	**è** si gran lavoro, che non mi so aporre a quindici dì.	1.CI.1512.134.7
152	Buonarroto, io non t'ho scricto più dì fa, perché non mi	**è** achaduto; ora intendendo di qua chome costà passon	1.CII.1512.135.4
153	passon le cose, mi pare di scrivervi l'animo mio, e questo	**è** che sendo la terra in mala dispositione, come si	1.CII.1512.135.6
154	Ora s'	**è** decto di nuovo che la casa de' Medici è 'ntrata in	1.CIII.1512.136.5
155	Ora s'è decto di nuovo che la casa de' Medici	**è** 'ntrata in Firenze e che ogni cosa è achoncia; per	1.CIII.1512.136.6
156	la casa de' Medici è 'ntrata in Firenze e che ogni cosa	**è** achoncia; per la qual cosa chredo che sia cessato	1.CIII.1512.136.7
157	mi togliete e' mia, salvo che in casi di pericholi, come	**è** detto.	1.CIII.1512.136.21
158	che bisognia a far quello che voglio fare, e anchora non	**è** tempo da·cciò.	1.CIV.1512.137.12
159	voglia che non ànno loro; ma crediate a·mme, che e' non	**è** tempo.	1.CV.1512.138.6
160	Questa non	**è** sì gran cosa che non si possa fare; e se voi vedessi	1.CV.1512.138.9
161	casa e di no' ne portare adosso, e anchora chome chos[t]à	**è** stato decto che io ò sparlato contra a' Medici.	1.CVI.1512.139.6
162	contra di loro chosa nessuna, se non in quel modo che s'	**è** parlato generalmente per ogn'uomo, come fu del	1.CVI.1512.139.10
163	Dipoi molte altre cose s'	**è** decte qua, che, udendole dire, ò decto: «S'egli è	1.CVI.1512.139.12
164	cose s'è decte qua, che, udendole dire, ò decto: «S'egli	**è** vero che faccino chosì, e' fanno male»: non già	1.CVI.1512.139.13
165	Però, se·lla iustitia viene,	**è** ben ragione.	1.CVII.1512.140.9
166	Buonarroto, Michele scharpellino	**è** venuto qua a star mecho e àmmi richiesto di	1.CVIII.1513.142.4
167	che noi non sapiàno», e star patienti; perché e' non	**è** bene spronar quello cavallo che corre quanto e'	1.CVIII.1513.142.28
168	quando mi venissi el bisognio, io gli possa riavere, come	**è** decto.	1.CVIII.1513.143.15
169	e io subito vi manderò la prochura e fareno quello che	**è** scricto altre volte.	1.CX.1513.145.14
170	E ora per questa ve lo fo intendere: e questo	**è** che io non posso pigliare nessuno gharzone per	1.CXIV.1514.150.10
171	se io avessi perduti venticinque duchati, perché vego che	**è** cosa del padre, che l'à voluto mandare in sur un	1.CXV.1514.151.17
172	Vero	**è** che adesso sta meglio, ma è stato in transito,	1.CXV.1514.151.24
173	Vero è che adesso sta meglio, ma	**è** stato in transito, sfidato da' medici, circha un	1.CXV.1514.151.24
174	tanti danari che e' lo può molto bene rimenare in costà; e	**è** amico del padre suo.	1.CXV.1514.152.12
175	Del comperare non	**è** ancora tempo.	1.CXV.1514.152.22
176	del fanciullo, ditegli la cosa chon buon modo, che gli	**è** buon fanciullo, ma che gli è troppo gientile, e	1.CXV.1514.152.25
177	cosa chon buon modo, che gli è buon fanciullo, ma che gli	**è** troppo gientile, e che e' non è acto al servitio	1.CXV.1514.152.25
178	buon fanciullo, ma che gli è troppo gientile, e che e' non	**è** acto al servitio mio, e che si mandi per esso.	1.CXV.1514.152.26
179	non gli dare' più danari, e chosì vi rafermo; el vecturale	**è** pagato ancora per rimenarlo in chostà.	1.CXVI.1514.153.14
180	El fanciullo	**è** buono costà per istarsi a imparare e tornarsi	1.CXVI.1514.153.15
181	Vero	**è** che io non l'ò in chasa, perché quando fu'	1.CXVI.1514.153.18
182	De' casi della casa m'	**è** dato buone parole.	1.CXVII.1515.154.9
183	Non	**è** cosa che importi, perché io so che e' non me ne	1.CXVII.1515.154.9
184	mi scrive del tor donna; io vi scrivo la mia fantasia come	**è**, e questa è che io fo disegnio infra cinque mesi	1.CXVII.1515.154.13
185	tor donna; io vi scrivo la mia fantasia come è, e questa	**è** che io fo disegnio infra cinque mesi o sei	1.CXVII.1515.154.13
186	Poi che	**è** stato tanto, non sarà più vechio per istar se'	1.CXVII.1515.154.18
187	Vero	**è** che io vivo semplicemente in casa e così voglio	1.CXVII.1515.154.24
188	Buonarroto, i' ò ricievuto el perpigniano:	**è** buono e bello.	1.CXXVI.1515.164.4
189	Quando no' stessi bene, so chel m'arà scusato, perché non	**è** mia professione; basta che e' ti serva.	1.CXXVIII.1515.166.6
190	e se tu potessi fare chom Pier Francesco Borg[h]erini, che	**è** chostà, che lui me gli facessi pagare qua da'	1.CXXVIII.1515.166.14
191	qua da' sua, l'arei molto caro, perché Pier Francesco	**è** mio amicho e mi servirebe bene.	1.CXXVIII.1515.166.16
192	che tu mi domandasti; so che non stava bene, perché non	**è** mia professione e non ò 'l capo a·ssimil cose.	1.CXXIX.1515.167.8
193	m'à decto Domenicho Boninsegni che intende che la strada	**è** presso e facta.	1.CXXX.1515.168.16
194	Io non gli scrivo perché io non sappi che gli	**è** pazo, ma perché io ò di bisognio d'una certa	1.CXXXII.1515.170.8
195	Egli	**è** un gran ribaldo: guardatevi da·llui chome dal	1.CXXXII.1515.170.15
196	sto in gielosia; e avisami chome sta Lodovicho, perché	**è** assai non m'à scricto.	1.CXXXIII.1515.171.14
197	De' marmi che mi scrivi, non	**è** cosa da·cte; io farò ben tanto, o in un modo o	1.CXXXIV.1515.172.24
198	Abbi patientia: per tucto	**è** delle passione più che tu non credi e non sai.	1.CXXXVII.1515.176.13
199	mi inganno in cose chactive, perché io so che d'ogni tempo	**è** buono aver cura di sé e delle sua cose.	1.CXXXVIII.1515.177.18
200	Vedi che 'l re non	**è** però morto; e sare' molto meglio per noi	1.CXXXVIII.1515.177.25
201	Vero	**è** che e' non è da farsi beffe di nessuno, e lo	1.CXXXIX.1515.179.6
202	Vero è che e' non	**è** da farsi beffe di nessuno, e lo star chon	1.CXXXIX.1515.179.7
203	El Papa s'	**è** partito da·rRoma e qui si dice che e' viene	1.CXLI.1515.181.12
204	più volentieri che uomo che io servissi mai, perché gli	**è** veramente giovane da bene e, s'io non	1.CXLII.1515.182.18
205	Tu mi scrivi che lo spedalingo s'	**è** doluto di me, che io abbia levati tanti danari	1.CXLIII.1515.183.8
206	Ma io non mi maraviglio, perché io so chi egli	**è**.	1.CXLIII.1515.183.13
207	Qua sarei stato volentieri a·llavorargli, ma mi c'	**è** stato facto qualche dispiacere; i' modo che io ci	1.CLIX.1516.201.14
208	Buonarroto, io ò inteso per le tua ultime chome Lodovicho	**è** stato per morire e chome ultimamente el	1.CLXXV.1515.223.4
209	ultimamente el medico dice, non achadendo altro, che gli	**è** fuora di pericolo.	1.CLXXV.1515.223.6

210	Poi che così	**è**, io non mi mecterò a venire chostà, perché m'è	1.CLXXV.1515.223.6
211	che così è, io non mi mecterò a venire chostà, perché m'	**è** schoncio assai; pure, quando ci fussi pericolo, io	1.CLXXV.1515.223.7
212	Però, chome	**è** de[...] avessi modo di mandare qua pel vostro	1.CCXI.1517.266.15
213	vedere el modello che Baccio à finito, e ò trovato che gli	**è** quel medesimo, cioè una cosa da fanc[i]ugli.	1.CCXII.1517.267.5
214	E questo	**è** che a me basta l'animo far questa opera della	1.CCXXI.1517.277.11
215	le voglio; e in una pietra che io ò di già facta tagliare m'	**è** venuto certi manchamenti, di verso el poggio,	1.CCXXI.1517.278.2
216	E 'l partito si	**è** questo.	1.CCXXI.1517.278.15
217	a·rRoma presto a·llavorare, perché sono sollecitato chom'	**è** decto.	1.CCXXI.1517.278.27
218	Pur nondimancho, quando mi sia osservato quello ch'	**è** decto, sono per sequitare la impresa, chon	1.CCLXVIII.1518.334.10
219	Però rachomandami, chom'	**è** detto, e scrivimi.	1.CCLXVIII.1518.335.7
220	tucto à facto Francesco Pieri per amore di Iachopo, chome	**è** decto.	1.CCLXXIII.1518.342.8
221	Fallo intendere e ringratia e·rrachomandami, chome	**è** decto.	1.CCLXXIII.1518.342.15
222	Buonarroto, intendo per la tua el partito non	**è** facto anchora.	1.CCLXXVI.1518.346.4
223	Salviati e schrivi pel mio garzone chome la chosa	**è** ita, acciò che io pigli partito subito, perché	1.CCLXXVI.1518.346.27
224	Quest'	**è** chagione della mia rovina; ma io vi	1.CCLXXVI.1518.347.3
225	Oggi	**è** pechato a far bene.	1.CCLXXVI.1518.347.4
226	De' chasi nostri, egli	**è** stato qua Cechone a·mme per danari; io non gli	2.CCLXXIX.1518.1.7
227	Questo non	**è** [vero, a meno] che io sia uno grandissimo	2.CCLXXXV.1518.8.7
228	fare spesa di strada, se non in quel pocho di padule che	**è** a presso alla marina.	2.CCLXXXVI.1518.9.8
229	e io darei adesso e' danari in diposito: quanto che no, non	**è** da parlarne più.	2.CCXCVI.1518.22.12
230	in questo modo, cioè: questo tereno che io ò tolto non	**è** assai a quelo ò d[i] bisognio; ànne il	2.CCCVII.1518.36.20
231	e' mia marmi dall'Avenza e da Pietrasanta im Pisa, m'	**è** parso, send'io qui a Pietrasanta, schrivervi	2.CCCXIV.1518.46.9
232	Se	**è** dugien[to br]accia, e della grossezza [che] sarà	2.CCCXIX.1518.51.5
233	che, e quan[do n]on sia chosì buono né a gros[sezza] chome	**è** decto, fatene [un altr]o, che io l'abbi sabato	2.CCCXIX.1518.51.8
234	Buonarroto, degli scharpellini che vennon qua, solo c'	**è** restato Meo e·cCechone; gli altri se ne sono	2.CCCXXVI.1518.59.4
235	Vero	**è** che Meo e Cechone sarebono stati e arebon	2.CCCXXXV.1518.70.11
236	Sand[r]o s'	**è** partito anchora lui di qua.	2.CCCXXXV.1518.70.14
237		**È** stato qua parechi mesi chon un mulo e	2.CCCXXXV.1518.70.14
238	come ài per le mani un podere di là da Fiesole pocho, che	**è** cosa buona, e ancora chome Pier Francesco	2.CCCXLII.1518.81.5
239	tu mi di' che, s'io voglio che e' venga adesso ch'egli	**è** guarito, che e' verrà volentieri.	2.CCCXLII.1518.81.13
240	pocho, cioè resta a·ctagliare certi sassi o vero grocte: l'una	**è** dove sbocha la strada che escie del fiume	2.CCCXLIII.1518.82.8
241	del fiume nella strada vechia, a·rRimagnio; l'altra grocta	**è** pocho passato Rimagnio, per andare	2.CCCXLIII.1518.82.10
242	un sasso grande che atraversa la strada; e l'altra	**è** all'ultime case di Seravezza, andando verso	2.CCCXLIII.1518.82.11
243	Del padule,	**è** forse octo dì non vi sono stato.	2.CCCXLIII.1518.82.15
244		**È** stata magio[r] cosa che io non stimavo, a	2.CCCXLIII.1518.82.19
245	giù; èccisi facto male qualchuno nel chollarla, e uno ci s'	**è** dinocholato e morto subito, e io ci sono stato	2.CCCXLIII.1518.82.21
246	èmmi bisogniato rientrare nel poggio tanto quante l'	**è** grossa per fugire quel pelo, e così ò facto, e	2.CCCXLIII.1518.83.1
247	El luogo da chavare	**è** qua molto aspro, e gl'uomini molto ignioranti	2.CCCXLIII.1518.83.6
248	e utile per farvi una stanza per simile opera, e quest'	**è** la piaza che è inanzi alla chiesa d'Ogni	2.CCCLXVI.1518.109.17
249	farvi una stanza per simile opera, e quest'è la piaza che	**è** inanzi alla chiesa d'Ogni Santi; e e' frati,	2.CCCLXVI.1518.109.17
250	'l popolo tucto se ne chontenta, sechondo decto Macteo, che	**è** de' Sindachi.	2.CCCLXVI.1518.109.20
251	Non ci	**è** altri che ci abbi da far niente, se non	2.CCCLXVI.1518.109.20
252	reverendissima, che mostrassi che questa chosa gli	**è** in piacere, e sarebe facto ogni chosa.	2.CCCLXVI.1518.109.26
253	e' marmi, e lasciorno a Pisa una schafa charicha, e non	**è** mai chomparita perché non è mai piovuto	2.CCCLXXXII.1518.129.11
254	una schafa charicha, e non è mai chomparita perché non	**è** mai piovuto e Arno è secho a facto; e	2.CCCLXXXII.1518.129.11
255	e non è mai chomparita perché non è mai piovuto e Arno	**è** secho a facto; e altre quatro schafe sono	2.CCCLXXXII.1518.129.12
256	sollecitato da messer Metello Vari della sua figura, che	**è** anche là im Pisa e verrà in queste prime	2.CCCLXXXII.1518.129.16
257	per volta; non la posso coprire perché in Firenze non ci	**è** legniame e no ne può venire se e' non	2.CCCLXXXII.1518.129.22
258	E chome	**è** decto, infra pochi dì sarò chostà e	2.CCCLXXXIII.1518.131.14
259	E questo	**è**, che io mi sdegniai, perché in boctega	2.CCCLXXXVI.1518.134.7
260	già tre volte, e·ctuct'a tre sono restato gabato; e questo	**è**, perché gli scharpellini di qua non si	2.CCCLXXXVI.1518.134.16
261	ò buctato via parechi centinaia di duchati; e per questo m'	**è** bisogniato starvi qualche volta a·mme,	2.CCCLXXXVI.1518.134.19
262	e di' loro che io non ò potuto e[...] loro per quello m'	**è** avenuto e che non [...].	2.CDXXV.1519.178.12
263	Pietro, le chose sono andate molto male: e questo	**è** che sabato mactina io mi messi a fare	2.CDXXXI.1519.185.4
264	Poi che s'	**è** rocto, abbiàno visto la ribalderia grande: che	2.CDXXXI.1519.185.12
265	Ma 'l ferro	**è** chrudo e tristo, e non si poteva far peggio; e	2.CDXXXI.1519.185.23
266	è chrudo e tristo, e non si poteva far peggio; e questo	**è** che Donato si tien chon questo suo chompare,	2.CDXXXI.1519.185.24
267	chondurre alla marina e fare charichare quella che	**è** in sulla spiaggia, che io ebbi da·lLeone, e	2.CDXXXV.1519.190.26
268	chavarmi di tucte queste spese, cioè gabelle e noli, che	**è** una spesa di circha a octo cento ducati,	2.CDLVIII.1520.219.8
269	E chosì	**è** stata la cosa per insino a oggi.	2.CDLVIII.1520.219.31
270	avere spesi mille octo ciento ducati: che, di questi, ce n'	**è** spesi circha dugiento cinquanta im parte de'	2.CDLVIII.1520.220.18
271	per servire papa Leone, per richondurgli a·rRoma chome	**è** decto; tucti gli altri danari, per insino alla	2.CDLVIII.1520.220.21
272	per insino alla decta somma di mille octo cento, chome	**è** decto, ò mostro avere spesi per decta opera	2.CDLVIII.1520.220.22
273	a chonto la casa mia di Roma che io ò lasciata, che v'	**è** ito male, fra marmi e masseritie e·llavoro	2.CDLVIII.1520.220.33
274	che facci che Bastiano venitiano pictore abi, poi che	**è** morto Rafaello, qualche parte de' lavori di	2.CDLXVI.1520.232.7
275	dolceza, chome nelle cipolle, per mutar cibo, fa cholui che	**è** infastidito da' chaponi.	2.CDLXVI.1520.232.11
276	son certo farà onore a Vostra S(igniori)a; e Bastiano decto	**è** valente omo, e so farà onore a quella.	2.CDLXVI.1520.232.15
277	per voi, e sapete che io v'ò rafermo ciò che io ò; e non	**è** però molti dì, quande voi avevi male, che io	2.CDXCIV.1521.274.12
278	a bocha, e sodisfarmi meglio d'ogni partichularità, perché	**è** chosa che m'importa.	2.DLI.1522.343.13
279	Ora, questo	**è** facto; per quest'altre cose, vi prego gli	2.DLII.1522-1523?.344.12
280	Ora, voi sapete chome a·rRoma el Papa	**è** stato avisato di questa sepultura di Iulio, e	2.DLXXI.1523.367.15
281	è stato avisato di questa sepultura di Iulio, e chome gli	**è** stato fatto un moto propio per farlo segniare e	2.DLXXI.1523.367.16
282	se io non voglio chapitar male, chome voi vedete che	**è** ordinato.	2.DLXXI.1523.367.21
283	i' ò stamani, per una vostra, una bu[o]na nuova, e questo	**è** che e' mi pare che voi non vi chontentiate del	2.DLXXV.1523.371.5
284	mi pare che voi non vi chontentiate del chontracto che s'	**è** facto a questi dì tra·nnoi.	2.DLXXV.1523.371.6
285	e' si disfaccia, perché i' ò bisognio de' mia danari, chome	**è** detto.	2.DLXXV.1523.371.22

286	El Monte, non	**è** vero che io l'abbi fatto dire in me, né potrei,	*2.DLXXVI.1523.372.7*
287		**È** ben vero che 'l Monte non lo potete vendere,	*2.DLXXVI.1523.372.9*
288	Questo non	**è** vero, e bisognia che a questo io vi risponda,	*2.DLXXVII.1523.373.7*
289	dire el Monte in me, né·llo potrei fare quando volessi; ma	**è** ben vero che, presente Rafaello da	*2.DLXXVII.1523.373.11*
290	Arete inteso chome Medici	**è** facto papa, di che mi pare si sia rallegrato	*3.DLXXXIX.1523.1.10*
291	tre mila ducati, e di già era facto el cartone, chome	**è** noto a·ctucto Firenze: che mi parevon mezzi	*3.DXCIV.1523.7.10*
292	sepultura, e fe' venire garzoni da Firenze, che anchora n'	**è** vivi, per lavorare, e decti loro danari inanzi, del	*3.DXCIV.1523.8.1*
293	ducati d'oro: e questi si potrebon risquotere, perché ci	**è** e' testimoni.	*3.DXCIV.1523.8.12*
294	e chominciai a·llavorare el quadro e le figure, di che c'	**è** anchora degl'uomini che vi lavororno; e in	*3.DXCV.1523.10.10*
295	d'oro, perché non ebi mai altro che e' primi mille, chom'	**è** detto.	*3.DXCV.1523.11.13*
296	messo lui; e tucti e' benifiti[i] che e' riceve, dice che	**è** per necessità del benifichatore.	*3.DCVIII.1524.27.8*
297	Chosì	**è** sempre intervenuto chontra di me; e non si	*3.DCVIII.1524.27.13*
298	si son fondati a dir male di me e a vituperarmi, che	**è** el premio di tucti gl'uomini da bene.	*3.DCVIII.1524.27.18*
299	nuovo ve ne priegho che voi mi facciate intendere, chome	**è** decto, l'animo suo; e non vi maravigliate che	*3.DCVIII.1524.28.10*
300	che non chredo che e' veng[h]ino mai, tal ordine s'	**è** tenuto! Arei da schrivere chose che vo' stupiresti,	*3.DCL.1524.89.13*
301	Basta, che l'	**è** la mia rovina! Perché se fussi inanzi chon l'opera	*3.DCL.1524.89.14*
302	non ci dia noia, a vedere ' dua pezzi che vi sono, se v'	**è** manchamento, e che noi gli mectian dentro, e che	*3.DCLI.1524.91.8*
303	possian vedere ' dua pezzi di marmo che vi sonno, se v'	**è** manchamento, innanzi che 'l sole ci dia noia,	*3.DCLIII.1524.93.8*
304	e' non si possa [dire che io] non l'abbi chiesta, e chosì m'	**è** forza farlo in[tendere] per mia	*3.DCLXVIII.1524.110.17*
305	L'apportatore	**è** stato Antonio Mini che [sta mecho ...	*3.DCLXVIII.1524.110.21*
306	[... ci]nquanta duchati [...v']	**è** decto e facto dire d[... c]hommessione di	*3.DCLXIX.1524.111.4*
307	E già	**è** presso che l'anno che io chominciai a	*3.DCLXXIX.1524.122.9*
308	ora ci sarebon tucti, e chon mancho spesa assai che non s'	**è** fatto insino a ora, bozzati al proposito, e	*3.DCLXXXVII.1525.131.11*
309	per decte opere in Firenze, e chon mancho spesa che non s'	**è** facto insino a ora, bozzati al proposito,	*3.DCLXXXVIII.1525.132.11*
310	sanza premio nessuno, chome sa ser Giovan Francesco, che	**è** informato d'ogni chosa.	*3.DCXCVII.1525.144.20*
311	E io, subito che	**è** chiarito quello che io ò a·rrestituire, piglierò	*3.DCXCVII.1525.144.21*
312	avere, più n'arei avuta dipoi, visto ch'el mio giudicio non	**è** falso.	*3.DCCIV.1525.156.16*
313	Per darvi qualche nuova, poiché gli	**è** tanto che io non vi scrissi, sapiate che 'l	*3.DCCV.1525.157.4*
314	chome sapete, avea mille faccende, e im pochi dì s'	**è** morto e à·llasciato el suo chane libero a Donato,	*3.DCCV.1525.157.6*
315	maschulina, la quale vedrete se vien chostà, perché	**è** buona anchora a chavalchare.	*3.DCCV.1525.157.8*
316	di Iulio al muro, chome quelle di Pio, mi piacie, e	**è** chossa più brevie che i' nessuno alttro modo.	*3.DCCXIII.1525.166.12*
317	E dandomi la mia provigione chome	**è** decto, io non resterò mai di lavorare per	*3.DCCXIX.1525.173.20*
318	I' non ò preso la provigione già	**è** passatto l'ano, e cho[n]batcto cho la porvertà;	*3.DCCXIX.1525.174.5*
319	Q[u]esta	**è** lla chopia della lettera che Michelangniolo	*3.DCCXIX.1525.174.9*
320	Francesco, Piero Gondi m'à·mmostro una vostra lectera che	**è** per risposta d'una sua schrisse a voi più dì	*3.DCCXXVI.1525.183.5*
321	Lorenzo Moregli	**è** uno di quegli che à voluto intendere l'animo	*3.DCCXXVI.1525.183.9*
322	né n'arei parlato prima; ma sendo domandato, m'	**è** stato forza rispondere.	*3.DCCXXVI.1525.183.19*
323	ochuperebbe troppo della via; ma in sull'altro chanto, dov'	**è** la boctega del barbiere, sechondo me	*3.DCCXXIX.1525.188.12*
324	anchora stimo si chaverebe qualche utilità, perché e' c'	**è** qui in sulla piazza un trechone molto mio	*3.DCCXXIX.1525.188.24*
325	e potrebbesi, perché di pezzi si fa una torre; e questo	**è** che 'l chapo suo servissi pel champanile di	*3.DCCXXIX.1525.188.28*
326	perché ochuperebe troppo della via; ma in su l'altro, dove	**è** la boctega del barbiere, sechondo me	*3.DCCXXX.1525.190.13*
327	anchora credo si chaverebbe qualche utilità, perché e' c'	**è** qui in sulla piazza un trechone molto mio	*3.DCCXXX.1525.191.3*
328	e potrebbesi, perché di pezzi si fa una torre: e questa	**è** che 'l chapo suo servissi pel champanile di	*3.DCCXXX.1525.191.7*
329	che s'ànno a fare, che voi dite che ànno a soprastare,	**è** meglio lasciarle fare a chi l'à fare, ché io	*3.DCCXXX.1525.191.19*
330	a murare l'altra sepultura a·rrischontro di quella che	**è** murata, che è squadrata tucta o pocho mancha.	*3.DCCLII.1526.227.8*
331	l'altra sepultura a·rrischontro di quella che è murata, che	**è** squadrata tucta o pocho mancha.	*3.DCCLII.1526.227.8*
332	Del ricecto, di questa sectimana s'	**è** murato quatro cholonne, e una n'era murata	*3.DCCLII.1526.227.15*
333	le figure che io vorrei fare di mia mano: e di queste n'	**è** chominciate sei; e bastami l'animo di farle in	*3.DCCLII.1526.227.25*
334	chon cento ochi di farne lavorare uno, e anche quell'uno c'	**è** guasto da chi è svecierato.	*3.DCCLII.1526.228.10*
335	di farne lavorare uno, e anche quell'uno c'è guasto da chi	**è** svecierato.	*3.DCCLII.1526.228.10*
336	mia decta di chostà che m'à messo gran paura; e questo	**è** la mala dispositione che ànno e' parenti di	*3.DCCLX.1526.239.10*
337	manchassi, che non potrei stare in questo mondo; e questo	**è** stato chagione che ò facto schrivere chome è	*3.DCCLX.1526.239.16*
338	e questo è stato chagione che ò facto schrivere chome	**è** decto.	*3.DCCLX.1526.239.16*
339	che e' si dia licentia a Piero Buonachorsi, perché qui non	**è** più di bisognio.	*3.DCCLXIII.1526.244.7*
340	tenga, né quello che gicti via e' danari del Papa, chome	**è** stato decto.	*3.DCCLXIII.1526.244.10*
341	Giovanni mio charo, perché la penna	**è** sempre più animosa che la lingua, vi schrivo	*3.DCCLXIX.1527.250.4*
342	sono ardito, per rispecto de' tempi, dirvi a bocha: e questo	**è** che, visto e' tempi, chome è decto, chontrari	*3.DCCLXIX.1527.250.6*
343	dirvi a bocha: e questo è che, visto e' tempi, chome	**è** decto, chontrari all'arte mia, non so se io	*3.DCCLXIX.1527.250.7*
344	andando di qua, s'à a passare per terra tedesca, e che gli	**è** pericoloso e dificile andare.	*3.DCCXCVIII.1529.280.7*
345	e parmi che e' ci sia dua modi da disobbrigarsi: l'uno	**è** farla, l'altro è dare loro e' danari che la	*3.DCCCXXIV.1531.323.8*
346	e' ci sia dua modi da disobbrigarsi: l'uno è farla, l'altro	**è** dare loro e' danari che la si facci per le	*3.DCCCXXIV.1531.323.8*
347	alle cose sua: però sarebbe da persuader loro - io dico chi	**è** sopra tal cosa per Giulio - che pigliassino	*3.DCCCXXIV.1531.323.12*
348	voi facessi intendere a ser Nicholò che la decta sepultura	**è** più che mezza facta, e delle sei figure di	*3.DCCCLXXV.1532.412.7*
349	facta, e delle sei figure di che fa mentione il contracto n'	**è** facte quactro, come voi sapete, che l'avete	*3.DCCCLXXV.1532.412.8*
350	fiume abbi trovato, ma l'occeano con soprastante onde m'	**è** apparito inanzi, tanto che se potessi, per	*3.DCCCXCVII.1532.443.10*
351	disaguagliarsigli, né desiderrà da·mme quello che in me non	**è**: perché chi è solo in ogni cosa, in cosa	*3.DCCCXCVII.1532.443.16*
352	né desiderrà da·mme quello che in me non è: perché chi	**è** solo in ogni cosa, in cosa alcuna non può	*3.DCCCXCVII.1532.443.16*
353	buona; e quand'io abbi mai a esser certo di piacere, come	**è** decto, in alcuna cossa a Vostra	*3.DCCCXCVII.1532.443.22*
354	ò chonosciuto poi in quanto errore i' fui; perché, quanto	**è** da maravigliarsi che Dio facci miracoli,	*3.DCCCXCVII.1532.444.8*
355	quanto è da maravigliarsi che Dio facci miracoli, tant'	**è** che Roma produca uomini divini.	*3.DCCCXCVII.1532.444.9*
356	E se vero	**è** che quella così senta dentro come di fuora	*4.DCCCXCIX.1533.1.14*
357	Io veggo che gli	**è** vero come mi scrivete; però io non vi pensavo più	*4.CMIII.1533.7.7*
358	alcuna intermessione, giorno e n[octe], di esser costà, non	**è** per altro che per tornare in vita, la qual cosa	*4.CMVIII.1533.14.11*
359	la qual cosa non può esser senza l'anima; e perché il core	**è** veramente la casa dell'anima, e essendo prima	*4.CMVIII.1533.14.12*
360	Ma se non	**è** stato, possa essere quante più presto meglio, né	*4.CMVIII.1533.14.17*
361	Ma non	**è** cosa nuova, né da pigliarne ammiratione,	*4.CMXVI.1533.26.8*

362	o possa dimenticare el cibo di che io vivo, che non	**è** altro che ‘l nome vostro: però non credo,	*4.CMXVIII.1533.29.6*
363	Questo	**è** ciò che io dissi: e così non fussi vero, in	*4.CMXXXVIII.1534.63.9*
364	io ò per le mani un giovane per la Cecha, il quale	**è** de’ Sachecti e à nome Benedecto, e à uno	*4.CMXXXIX.1534.64.5*
365	che à per moglie una de’ Medici, e un altro n’à che	**è** prigione nella cictadella di Pisa; un altro	*4.CMXXXIX.1534.64.6*
366	non posso mettere in opra la vostra imaginatione, la quale	**è** si fatta, che se il dì del giudicio fusse stato, et	*4.CMLV.1537.87.10*
367	Ancora vorrei un’altra gratia da·vvoi, e questa	**è** che mi cavassi d’una certa anbiguità in	*4.CMLXIII.1538?-1539.98.7*
368	Messer Luigi s(ignio)re mio caro, il canto d’Arcadente	**è** tenuto cosa bella; e perché, secondo il	*4.CMLXIV.1538?-1539.99.4*
369		**È** stato guasto el mio d[i]segnio.	*4.CMLXVII.1538-1541?.102.13*
370	me l’abbiate mandate, perché son sì grosse che qua non	**è** contadino nessuno che non si vergogniassi a	*4.CMLXXI.1540.108.6*
371	Però vorrei, se	**è** cosa lecita, parlarne con Bonifatio, a chi gli	*4.CMLXXII.1540.109.18*
372	Non gli	**è** piac[i]uto che l’aspecti: bisognia aver	*4.CMLXXVII.1540.114.14*
373	Io ti dico che e’ non	**è** tempo ancora, perché non sarebbe altro che	*4.CMLXXX.1541.117.5*
374	non ò tempo da badare a voi, e ogni altra pichola cosa m’	**è** grandissimo fastidio; non c[h]’altro, pure a	*4.CMLXXX.1541.117.8*
375	a Michele e pregalo che indugi a questa quaresima, come	**è** decto.	*4.CMLXXX.1541.117.21*
376	d’Iddio non si può comperare e che ‘l tenerla a disagio	**è** pechato grandissimo, dico mie colpa e	*4.CMLXXXIII.1541?.120.8*
377	di Dio non si può comperare e che ‘l tenerla a disagio	**è** pechato grandissimo, dico mie colpa e	*4.CMLXXXIV.1541?.122.8*
378	Vero	**è** che mi danno tante lodi, che, se io	*4.CMLXXXVII.1542.125.9*
379	caro, Vostra Signioria à maneggiata questa discordia che	**è** nata fra Urbino e maestro Giovanni, e per non	*4.CMXC.1542.130.5*
380	Ora, perché l’uno	**è** troppo tachagnio e l’altro non è manco pazzo, è	*4.CMXC.1542.130.8*
381	Ora, perché l’uno è troppo tachagnio e l’altro non	**è** manco pazzo, è nata tal cosa tra loro che ne	*4.CMXC.1542.130.8*
382	l’uno è troppo tachagnio e l’altro non è manco pazzo,	**è** nata tal cosa tra loro che ne potre’ seguire	*4.CMXC.1542.130.8*
383	E perché	**è** stato decto che la decta opera io la divida e	*4.CMXC.1542.130.15*
384	prego gli metta d’achordo il meglio che si può, perché	**è** opera di carità.	*4.CMXC.1542.130.22*
385	qualchuno che vorrà mostrare d’aver fatto quel poco che	**è** fatto tutto lui e di restare avere, oltre a’	*4.CMXC.1542.130.24*
386	e bestialità, e tenuto adrieto l’opera del Papa, che m’	**è** danno di più di dugento scudi; in modo che	*4.CMXC.1542.131.3*
387	arò già speso cento quaranta scudi, e di decta opera non	**è** facto per sessanta.	*4.CMXCI.1542.132.8*
388	Ma non v’	**è** rimedio: e se nessuno avessi da dolersi, sarei	*4.CMXCI.1542.132.20*
389	con lo illustrissimo signor duca di Urbino, al quale	**è** rimasta a cura la prefata sepoltura, come	*4.CMXCIII.1542.135.12*
390	terzo a lavorare et fornire la sua cappella, come di sopra	**è** detto, la quale opera è grande et ricerca la	*4.CMXCIII.1542.136.14*
391	la sua cappella, come di sopra è detto, la quale opera	**è** grande et ricerca la persona tutta intera et	*4.CMXCIII.1542.136.15*
392	della mente e del corpo, suprica Sua Santità, poi che	**è** resoluta che lui lavori per lei, che operi con	*4.CMXCIII.1542.136.20*
393	Et oltre a questo	**è** contento, per quanto potrà, havere cura a	*4.CMXCIII.1542.137.17*
394	con lo illustrissimo signor duca di Urbino, al quale	**è** rimasta a cura la prefata sepultura, come	*4.CMXCIV.1542.138.12*
395	terzo a lavorare et fornire la sua cappella, come di sopra	**è** detto, la quale opera è grande et ricierca la	*4.CMXCIV.1542.139.20*
396	la sua cappella, come di sopra è detto, la quale opera	**è** grande et ricierca la persona tutta intera et	*4.CMXCIV.1542.139.20*
397	della mente et del corpo, suprica Sua Santità, poi che	**è** resoluta che lui lavori per lei, che operi con	*4.CMXCIV.1542.139.26*
398	Et oltre a questo	**è** contento, per quanto potrà, havere cura a	*4.CMXCIV.1542.140.15*
399	di carte scricte, acciò che Vostra S(ignio)ria vegga quale	**è** quella che s’à a mandare al Cortese, e quella	*4.CMXCV.1542.141.5*
400	quale è quella che s’à a mandare al Cortese, e quella che	**è** dessa, prego dica a Urbino che la facci	*4.CMXCV.1542.141.6*
401	grandissimo piacere vi prego quanto so e posso, e questo	**è** che veggiate certo scricto che à facto per me	*4.CMXCVII.1542.143.5*
402	quattro o sei dì non credo potere, perché l’arricciato non	**è** secho in modo che si possa cominciare.	*4.M.1542.148.7*
403	Ma c’	**è** un’altra cosa che mi dà più noia che l’arr[i]ciato, e	*4.M.1542.148.7*
404	e che, non che dipigniere, non mi lascia vivere; e questa	**è** la retificagione che non viene, e conosco che m’è	*4.M.1542.148.9*
405	e questa è la retificagione che non viene, e conosco che m’	**è** date parole, in modo che io sono in gran	*4.M.1542.148.10*
406	l’ò data con la speranza della detta retificagione; che	**è** già un mese che ci avea a essere.	*4.M.1542.149.2*
407	Questo che	**è** venuto adesso ciercò prima quello che io avevo a	*4.MI.1542.151.27*
408	per sapere di che materia tiene questa guerra che m’	**è** fatta.	*4.MI.1542.152.4*
409	Anchora mi occorre cose da dire: e questo	**è** che questo imbasciadore dicie che io ò prestati a	*4.MI.1542.152.8*
410	al Maciello de’ Corvi, et feci lavorare quella parte che	**è** murata a Santo Pietro in Vincola et feci le	*4.MI.1542.152.25*
411	tempo Aginensis mandò messer Francesco Palavisini, che	**è** oggi il vescovo d’Aleria, a·ssollecitarmi et vidde	*4.MI.1542.152.35*
412	giustificarmi con quella, quasi che come col Papa, a chi	**è** detto mal di me, secondo mi scrive messer Pier	*4.MI.1542.153.17*
413	mondo, perché scrivo il vero, e molto manco di quello che	**è**, et non sono ladrone usuraio, ma sono cittadino	*4.MI.1542.153.29*
414	e’ si mutò di fantasia, cioè del farla in vita sua, come	**è** detto, et venendo cierte barche di marmi a Ripa	*4.MI.1542.153.38*
415	i quali havevo hordinati per detta sepultura, de’ quali ne	**è** ancora vivi qualchuno, et havendo fornita la casa	*4.MI.1542.154.5*
416	facievami masseritie per casa, et uno scarpellino, che oggi	**è** vivo, che stava pur meco, et dissi loro: «Andate	*4.MI.1542.154.20*
417	et dissi loro: «Andate per un giudeo e vendete ciò che	**è** in questa casa et venitevene a·fFirenze».	*4.MI.1542.154.22*
418	posso errare ne’ tempi dal prima al poi: ogni altra cosa	**è** vera meglio ch’io non scrivo.	*4.MI.1542.155.13*
419	al banco di messer Salvestro da Monte Aguto», come	**è** decto; e avisami della ricevuta.	*4.MV.1542.159.10*
420	Messer Luigi, chi	**è** povero e non à chi ‘l serva fa di questi errori:	*4.MVII.1543?.164.4*
421	Non	**è** venuto e sonne certo, perché ‘l Bectino me l’arebbe	*4.MIX.1543.166.5*
422	Non s’	**è** facta prima perché prima non è venuto il	*4.MX.1543.167.5*
423	Non s’è facta prima perché prima non	**è** venuto il contracto, che è stato ritenuto costà da	*4.MX.1543.167.5*
424	facta prima perché prima non è venuto il contracto, che	**è** stato ritenuto costà da coloro a chi lo davi che mi	*4.MX.1543.167.6*
425	Se non v’era cose o lectere che ‘mportassino, non	**è** da pensarvi più; e se v’erano, bisognia aver	*4.MXI.1543.168.7*
426	bene in nome mio la ringratiate con quella cerimonia che v’	**è** facile a fare e dura: e fateme debitore di	*4.MXVII.1543.176.10*
427	E questo	**è** el contrario del concecto che mi dicesti ieri; e	*4.MXIX.1544.178.9*
428	è el contrario del concecto che mi dicesti ieri; e l’uno	**è** favola, e l’altro è verità.	*4.MXIX.1544.178.10*
429	del concecto che mi dicesti ieri; e l’uno è favola, e l’altro	**è** verità.	*4.MXIX.1544.178.11*
430	boctega, dove pare a·lloro, e che tu ne tiri il fructo che	**è** onesto, e che senza licenzia loro tu no ne possa	*4.MXX.1544.179.8*
431	la testa del Duca, che io non vi posso actendere, come	**è** vero che io non posso per le noie che ò, ma più	*4.MXX.1544.179.15*
432	a Firenze che quello che io v’ò, perché l’avervi assai non	**è** altro c[h]’avervi assai noie, e massimo non	*4.MXX.1544.179.20*
433	però mancare di quello che più tempo ò pensato; e questo	**è** d’aiutarti, quando intenda che tu·cti porti	*4.MXXVIII.1544.191.5*
434	di me conoscere e vedere i portamenti di Lionardo, e se	**è** da ‘mpacciarsene.	*4.MXXIX.1544.192.13*
435	E la intentione mia	**è** che Giovan Simone e Gismondo gli mectano in	*4.MXXX.1544.193.8*
436	a te solo e portera’gli loro, che se ne facci come di sopra	**è** dicto.	*4.MXXX.1544.193.23*
437	cioè di dieci iuli l’uno; e avendole decto Raffaello, come	**è** decto, finite e messe in opera a San Piero in	*4.MXXXIV.1545.198.8*

438	Come vi	**è** noto, essendo io occupato per servitio di Nostro	*4.MXXXV.1545.199.5*
439	Come vi	**è** noto, essendo io occupato per servitio di	*4.MXXXVI.1545.201.5*
440	Adunche chi piglia i danari d'altri,	**è** segnio che non à il modo a far del suo:	*4.MXXXVII.1545.203.7*
441	d'altri, è segnio che non à il modo a far del suo: dunche	**è** pericoloso.	*4.MXXXVII.1545.203.8*
442	da mia parte della fatica che dura per te, perché non	**è** manco per me; di che gli resto obrigato.	*4.MXXXVII.1545.203.22*
443	persone a chi io porto grandissima afectione; et questo	**è** il capitano Giovan Francesco, con il quale in	*4.MXXXVIII.1545.205.7*
444	Però, come	**è** detto, a me pare di seguitare, non dico	*4.MXXXVIII.1545.205.15*
445	a me pare di seguitare, non dico particularmente quel che	**è** cominciato, ma solo l'andamento del Monte,	*4.MXXXVIII.1545.205.16*
446	per havere occasione di levare via il governo che vi	**è**, se è come si dicie, et mettervi detto	*4.MXXXVIII.1545.205.19*
447	per havere occasione di levare via il governo che vi è, se	**è** come si dicie, et mettervi detto capitano	*4.MXXXVIII.1545.205.19*
448	Io dico che non	**è** d'aver frecta, né anche da farne molto romore	*4.MXXXIX.1545.207.5*
449	poche cose; io ti ricordo che l'andare inanzi, a Firenze	**è** peggio che tornare a dietro.	*4.MXLII.1545.212.14*
450	Simone di' che un comento di Dante d'un Luchese, che c'	**è** di nuovo, non è molto lodato da chi 'ntende e	*4.MXLII.1545.212.17*
451	un comento di Dante d'un Luchese, che c'è di nuovo, non	**è** molto lodato da chi 'ntende e non è da farne	*4.MXLII.1545.212.17*
452	che c'è di nuovo, non è molto lodato da chi 'ntende e non	**è** da farne stima; nessuno altro ce n'è di nuovo,	*4.MXLII.1545.212.17*
453	da chi 'ntende e non è da farne stima; nessuno altro ce n'	**è** di nuovo, che io sappi.	*4.MXLII.1545.212.18*
454	ti fussi scricto niente per mio conto, no gli credere se non v'	**è** un verso di mia mano.	*4.MXLII.1545.212.24*
455	Cechino il luogo dove avete desiderato; e decta sepultura	**è** al fine e riuscirà cosa bella.	*4.MXLVI.1545.220.17*
456	però mi pare da intendere l'ultimo prezzo, e se e' v'	**è** sicurtà buona, torla.	*4.MXLVII.1545.221.7*
457	mostra di prestargli fede, ma non gli creder niente, perché	**è** un gran fellone.	*4.MXLVII.1545.221.9*
458	quello amico, se di quel parlate, sia il benvenuto, se gli	**è** tornato; e perché me n'avete dicto tanto	*4.MXLIX.1545-1546.223.5*
459	n'avete dicto tanto male voi con messer Donato insieme, m'	**è** piovuto in sul fuoco.	*4.MXLIX.1545-1546.223.6*
460	pagati; fatene la quitanza per tanti pagatine qua, come	**è** decto.	*4.MLI.1546.225.9*
461	che abita a Vinetia et fallì più mesi sono; e' quali mi	**è** detto sono una casa anticha posta costì nel	*4.MLII.1546.226.12*
462	di che bontà sono et rendita, come sono in ordine et se vi	**è** sopra lite o inbrogli et quello vi pare vaglino;	*4.MLII.1546.226.18*
463	gli ò guadagniati con quella fatica che non può sapere chi	**è** nato calzato e vestito come tu.	*4.MLIII.1546.227.8*
464	Vero	**è** che l'anno passato fusti tanto predicato e	*4.MLIII.1546.227.19*
465	o d'altro, tu comprerrai più presto la possessione, perché	**è** cosa più stabile.	*4.MLIII.1546.228.5*
466	Corboli n'ò un certo aviso che non mi piace, cioè che e' v'	**è** sù un albitrio di venti cinque scudi: quando fussi	*4.MLV.1546.231.8*
467	E ancora m'	**è** dicto che certi loro parenti ci ànno sù qualche	*4.MLV.1546.231.10*
468	actendivi e avisami quello che ne 'ntendi e quello che	**è** g[i]udicato che vaglino.	*4.MLV.1546.231.15*
469	insino a ora dal Papa, non possendo più lavorare, non	**è** g[i]usto che io la tenga; e le decte possessione	*4.MLV.1546.231.18*
470	Però io vi prego e scong[i]uro, per la vera amicitia che	**è** tra·nnoi, che non mi pare, che voi facciate	*4.MLVI.1546.232.10*
471	che io lo rachonci, perché 'l sollecitatore de' polizini, che	**è** Urbino, fu sì pronto che non me lo lasciò	*4.MLVII.1546.233.6*
472	insieme, io fo mie scusa con esso voi, perché il tempo	**è** cactivo e ò faccenda in casa.	*4.MLVII.1546.233.8*
473	Ora me ne tiro a dietro: e la cagione	**è** questa, che, oltre a la decima, ànno venti	*4.MLVIII.1546.234.6*
474	nessuno da 'nformarmi di simil cosa; ma perché oggi non c'	**è** se non fraude e non si può fidar di persona, vi	*4.MLIX.1546.235.7*
475	Ma come si sieno, sappi Vostra [Maestà] che molto tempo	**è** che ò desiderato servir quella, ma per non	*4.MLXI.1546.237.8*
476	quella, ma per non l'avere avuto a proposito, come non	**è** stato in Italia, all'arte mia, non l'ò potuto fare.	*4.MLXI.1546.237.9*
477	qualche spatio di vita, quello che ò disiderato, come	**è** decto, più tempo di fare per Vostra [Maestà],	*4.MLXI.1546.237.13*
478	o dieci miglia, mi parrebbe più al proposito: ma non ci	**è** frecta.	*4.MLXIII.1546.239.10*
479	tu m'ài scricto una gran bibbia per pichola cosa: che non	**è** altro che darmi noia.	*4.MLXVII.1546.246.5*
480	fare, consigliatevene tra voi e spendetegli in quello che n'	**è** più bisognio.	*4.MLXVII.1546.246.7*
481	perché quella ove state, avendo tu a·ctorre donna, non	**è** capace, e ancora, perch'io son vechio, dar	*4.MLXIX 1546.248.10*
482	comperare una casa onorevole, e ora, mentre che scrivo, m'	**è** stata portata una tua della ricevuta di decta,	*4.MLXX.1546.249.6*
483	nessuna del Palazzo; e fu tenuta cosa bella, come ancora	**è** manifesto; in modo che chiunche s'è	*4.MLXXI.1546-1547.251.10*
484	bella, come ancora è manifesto; in modo che chiunche s'	**è** discostato da decto ordine di Bramante,	*4.MLXXI.1546-1547.251.11*
485	da decto ordine di Bramante, come à facto il Sangallo, s'	**è** discostato dalla verità; e se così è, chi à	*4.MLXXI.1546-1547.251.12*
486	à facto il Sangallo, s'è discostato dalla verità; e se così	**è**, chi à ochi non appassionati, nel suo	*4.MLXXI.1546-1547.251.12*
487	di fuora, che dicono che costò cento mila scudi, questo non	**è** vero, perché con sedici mila si farebbe, e	*4.MLXXI.1546-1547.252.5*
488	Questo	**è** quanto a·mme pare e senza passione, perché	*4.MLXXI.1546-1547.252.9*
489	del Sangallo, ne seguita ancora che tucto quello che s'	**è** facto a mio tempo ne vadi in terra, che	*4.MLXXI.1546-1547.252.14*
490	della casa de' Buondelmonti, e come intendi che la spesa	**è** 2400 scudi.	*4.MLXXII.1547.253.6*
491	danari in casa, l'una mana non si fidi de l'altra, perché	**è** grandissimo pericolo.	*4.MLXXIII.1547.254.11*
492	Quello ch'i' fo,	**è** solo perché avendo tu a·ctor donna, la casa	*4.MLXXIV.1547.255.12*
493	tor donna, come mi par necessario, la casa ove state non	**è** capace del bisognio, e non trovando voi da	*4.MLXXV.1547.256.14*
494	rivoltargli per l'altra strada, comperando la casecta che v'	**è** socto, se fussi a bastanza.	*4.MLXXV.1547.256.18*
495	Circha il tor donna, qua me n'	**è** stato parlato da più persone; qual m'è	*4.MLXXV.1547.256.21*
496	tor donna, qua me n'è stato parlato da più persone; qual m'	**è** piaciuta e qual no.	*4.MLXXV.1547.256.22*
497	bene da me, ma il comento viene dal cielo; et veramente	**è** cosa mirabile, non dico al giudizio mio, ma	*4.MLXXVI.1547.257.7*
498	Circa il sonetto, io conosco quello che gl'	**è**; ma, come si sia, io non mi posso tenere che	*4.MLXXVI.1547.257.10*
499	vi prego di questo perché mi sento d[i] poco valore; et chi	**è** in buona oppennione non debba tentare la	*4.MLXXVI.1547.257.16*
500	buona oppennione non debba tentare la fortuna, et meglio	**è** tacere che cascare da alto.	*4.MLXXVI.1547.257.17*
501	tolti i pensieri della giovanezza; et chi non sa che cosa	**è** la vecch[i]ezza, habbia tanta pazienza che	*4.MLXXVI.1547.258.2*
502	Raccomandatemi, come	**è** detto, al Varchi, come suo affezzionatissimo	*4.MLXXVI.1547.258.3*
503	Quella dell'Arte della lana nella via de' Servi, poi che v'	**è** buon sodo, se è al proposito di stanze e	*4.MLXXVII.1547.259.6*
504	della lana nella via de' Servi, poi che v'è buon sodo, se	**è** al proposito di stanze e d'altro, pigliatela: e	*4.MLXXVII.1547.259.6*
505	Messer Giovan Francesco, perché	**è** pure assai tempo che io non v'ò scricto, per	*4.MLXXVIII.1547.260.4*
506	Messer Giovan Francesco, perché	**è** assai tempo che io non v'ò scricto, ora, per	*4.MLXXIX.1547.261.4*
507	e che da l'una a l'altra fussi quella diferentia che	**è** dal sole a la luna.	*4.MLXXXII.1547.265.10*
508	e fatica non fa maggiore nobilità, che la pictura e scultura	**è** una medesima cosa; e perché la fussi tenuta	*4.MLXXXII.1547.266.4*
509	fa per forza di levare; quella che si fa per via di porre	**è** simile a la pictura.	*4.MLXXXII.1547.266.8*
510	Tu mi scrivi che la casa della via de' Servi s'	**è** venduta allo incanto e che la non era a ogni	*4.MLXXXV.1547.270.6*
511	che vi fussi piaciuta, prima, secondo mi scrivesti; ma, se	**è** venduta, sia pel meglio.	*4.MLXXXV.1547.270.8*
512	Corsi, di che ora mi scrivi, intendo di quella che	**è** in sul canto della piazza di Santa Croce,	*4.MLXXXV.1547.270.9*
513	Se	**è** in vendita, avisatemi di quel se ne	*4.MLXXXV.1547.270.13*

514	è in vendita, avisatemi di quel se ne domanda; io so che	**è** casa antica, e credo che dentro sia molto	*4.MLXXXV.1547.270.14*
515	manco sei fiaschi, di quaranta quactro: tre rocti e tre n'	**è** restati a la dogana; e dieci n'ò mandati al	*4.MLXXXV.1547.270.17*
516	tua circa il comperar della casa, come Giovanni Corsi	**è** morto e chome non sai che se ne faranno le	*4.MLXXXVI.1547.271.5*
517	rachomanda e fa' mie scusa: che se non fo il debito mio,	**è** che io sono in troppo affanno.	*4.MLXXXVI.1547.271.21*
518	ti dico che non ti posso dare più una che un'altra, perché	**è** tanto che io non fui costà, che io non	*4.MLXXXVIII.1547.274.15*
519	La Francesca mi scrive che non	**è** ben sana e che à quactro figl[i]uoli e che	*4.MLXXXVIII.1547.274.22*
520	scrive che non è ben sana e che à quactro figl[i]uoli e che	**è** in molti afanni del none esser ben sana.	*4.MLXXXVIII.1547.274.23*
521	in qualche cosa buona, o possessione o altro, perché	**è** gran pericolo a tenergli, e massimo oggi.	*4.MLXXXVIII.1547.275.4*
522	Giovan Francesco che mi rachomandi al Bugiardino, se	**è** vivo.	*4.MLXXXIX.1547.276.18*
523	che non mi scrivi niente; e secondo mi scrivi, solo il sodo	**è** cosa buona.	*4.MXC.1547.277.12*
524	però resolutamente che voi non la togliate, e massimo se v'	**è** buon sodo come mi scrivi; però consigliatevi bene,	*4.MXC.1547.277.16*
525	riputerò che sia sempre il meglio, perché tener danari	**è** cosa pericolosa.	*4.MXC.1547.277.18*
526	al darti donna, che io aspecto uno amico mio che non	**è** in Roma, che mi vuol mectere inanzi tre o	*4.MXCI.1547.278.18*
527	boctega, fate quello che a voi par di far bene, perché non	**è** mia professione e no ne posso dar buon	*4.MXCII.1547.279.20*
528	Circa la casa de' Corsi, se e' v'	**è** vicini che la voglino, lasciala lor pigliare, e	*4.MXCIII.1547.281.5*
529	t'aviser[e]i di tre di che m'era stato parlato qua: l'una	**è** una figl[i]uola d'Alamanno de' Medici, l'altra	*4.MXCIV.1547.282.5*
530	sia cosa necessaria, perché quella dove state so che non	**è** capace.	*4.MXCIV.1547.282.14*
531	a questi casi potrebbe dar qualche buon consiglio, perché	**è** pratico e vechio.	*4.MXCIV.1547.282.17*
532	Ma sopra tucto bisognia il consiglio di·dDio, perché	**è** gran partito; e ricordoti ancora che dalla	*4.MXCIV.1547.282.18*
533	A me pare che decta casa, sendo dentro come	**è**, che l'oferta che ài facta stia bene: però statevi	*4.MXCV.1547.283.9*
534	e così ti rispondo ancora del far boctega: che la non	**è** mia proffess[i]one e non te ne so parlare.	*4.MXCV.1547.283.14*
535	Io ti scrissi, circa il tor donna, di tre di che m'	**è** stato parlato qua: non ti consiglio né sconsiglio	*4.MXCV.1547.283.17*
536	Lionardo, intendo per la tua d'un piato che v'	**è** stato mosso di certe terre a Sectigniano, e che	*4.MXCVII.1547.285.4*
537	cose chiare, perché siàn poveri d'amici e parenti, e non c'	**è** il modo a combactere.	*4.MXCVII.1547.285.21*
538	casa, io vi mecterei quel «Simone» a ogni modo; e se	**è** troppo lungo, chi nol può leggere lo lasci	*4.MXCVII.1547.285.22*
539	Lionardo, egli	**è** stato oggi a me con una tua lectera uno che dice	*4.MC.1548.288.4*
540	è stato oggi a me con una tua lectera uno che dice che	**è** figl[i]uolo di Lorenzo del Cione vecturale, per il	*4.MC.1548.288.5*
541	mi mandi per essi, gniene do, e pure con sospecto, perché	**è** cosa che 'nporta assai.	*4.MC.1548.288.8*
542	e rinvoltola bene doppiamente in panno incerato, in modo	**è** amagliato in modo che l'aqqua non gli può far	*4.MC.1548.288.11*
543	A dì non so, ma oggi	**è** Befania.	*4.MC.1548.288.13*
544	Nel libro de' contracti v'	**è** una lectera del conte Alessandro da Canossa - che	*4.MC.1548.288.14*
545		**È** piaciuto così a Dio: patientia! Arei caro	*4.MCI.1548.289.6*
546	Arei caro intendere particularmente che morte à facta e se	**è** morto confessato e comunicato con tucte le cose	*4.MCI.1548.289.8*
547	tua la ricievuta della scatola co libro de' contracti, e com'	**è** g[i]unto a tempo; e così pensavo che bisogniassi.	*4.MCII.1548.290.5*
548	ricordo che gli era mio fratello e, come e' si fussi, e' non	**è** che non mi dolga e voglia che e' si facci del	*4.MCII.1548.290.13*
549	tuo padre: sì che guarda a non essere ingrato di quello ch'	**è** stato facto per te, che non avevi nulla al mondo.	*4.MCII.1548.290.15*
550	una lectera in casa dove m'avisi di tucto quello che s'	**è** trovato di Giovan Simone; dipoi n'ò un'altra che	*4.MCIII.1548.291.5*
551	Di quello che	**è** restato del suo, me ne potevi dare aviso per la	*4.MCIII.1548.291.7*
552	buona contritione: e questa per la salute basta, se così	**è**.	*4.MCIII.1548.291.12*
553	Di quello che à lasciato, secondo la ragione n'	**è** reda Gi[s]mondo, non avendo facto testamento: e	*4.MCIII.1548.291.13*
554	A questi dì un cictadin fiorentino m'	**è** venuto a parlare d'una fanciulla de' Ginori,	*4.MCV.1548.293.20*
555	d'una fanciulla de' Ginori, della quale mi dice che n'	**è** stato parlato costà a te, e che la ti piace.	*4.MCV.1548.293.21*
556	se e' fu boto, mi pare da sodisfarlo a ogni modo; se gli	**è** per ben che tu voglia far per l'anima sua, io	*4.MCVI.1548.295.8*
557	Circa la casa de' Corsi, vorre' sapere se ma' poi te n'	**è** stato parlato.	*4.MCVI.1548.295.15*
558	Della casa de' Tornabuoni,	**è** vero che è fuor del nostro quartiere, pure il	*4.MCVII.1548.296.9*
559	Della casa de' Tornabuoni, è vero che	**è** fuor del nostro quartiere, pure il prezzo e	*4.MCVII.1548.296.10*
560	Francesco mi rachomanda e digli che, poi che e' mi s'	**è** oferto di far fare a Bernardo Bini quella fede	*4.MCVIII.1548.298.9*
561	Del caratello del cacio, la Dogana dice che quel vecturale	**è** un tristo e che in Dogana non lo porto; in modo	*4.MCIX.1548.299.6*
562	padre e de' mia frategli, ben io abbi servito tre papi, che	**è** stato forza.	*4.MCIX.1548.299.20*
563	Se gli	**è** cosa buona, a me pare che voi lo togliate a	*4.MCXIII.1548.303.5*
564	aver l'entrata io; perché, avendo perduto il porto, m'	**è** di bisognio farmi qualche entrata che non mi	*4.MCXIII.1548.303.12*
565	Io dico che non	**è** paese nessuno nel contado di Firenze che manco	*4.MCXV.1548.305.5*
566	manco mi piaccia, per molti rispecti; pur nondimeno non	**è** da mancare d'intendere che cose sono, perché	*4.MCXV.1548.305.7*
567	Lionardo, a questi dì m'	**è** stato parlato di nuovo, per conto di darti	*4.MCXVI.1548.306.4*
568	son vechio e non posso più: ma da un mese in qua me n'	**è** mezzo uscita la voglia.	*4.MCXVI.1548.306.17*
569	Se	**è** questa, io no n'ò notitia nessuna; però cercate	*4.MCXVII.1549.307.7*
570	io no n'ò notitia nessuna; però cercate di vederla, e se	**è** cosa al proposito e che i' luogo vi sodisfaccia,	*4.MCXVII.1549.307.8*
571	Se	**è** quella di che mi scrivi, mi pare da torla a	*4.MCXVII.1549.307.23*
572	à trovato mille favole e à dato tante parole, che se n'	**è** andato: in modo che io dubito che e' non sia	*4.MCXVIII.1549.309.8*
573	Però non mi mandar più niente, ché m'	**è** più noia che utile.	*4.MCXVIII.1549.309.9*
574	Della casa m'avisasti, se	**è** quella di quegli da Gagliano, come risposi a	*4.MCXVIII.1549.309.10*
575	risposi a la tua, mi par da torla, come ti scrissi, perché m'	**è** lodata assai.	*4.MCXVIII.1549.309.11*
576	pompe e andare ogni dì a conviti e a nozze; perché dove	**è** corte, è facil cosa diventar puctana, e massimo	*4.MCXIX.1549.310.17*
577	e andare ogni dì a conviti e a nozze; perché dove è corte,	**è** facil cosa diventar puctana, e massimo chi è	*4.MCXIX.1549.310.17*
578	dove è corte, è facil cosa diventar puctana, e massimo chi	**è** senza parenti.	*4.MCXIX.1549.310.17*
579	E non	**è** d'aver rispecto a dire che e' paia che tu·cti	*4.MCXIX.1549.310.18*
580	a dire che e' paia che tu·cti voglia nobilitare, perché gli	**è** noto che noi siàno antichi cictadini fiorentini	*4.MCXIX.1549.310.19*
581	e far presto quel che s'à da fare, perché 'l tempo	**è** brieve.	*4.MCXIX.1549.311.4*
582		**È** forza che decto vecturale sia un gran	*4.MCXX.1549.312.8*
583	in Roma à fuggito Urbino il più che gli à potuto, finché s'	**è** partito.	*4.MCXX.1549.312.10*
584	m'ài avisato del sodo che non vi sodisfa: io dico che gli	**è** meglio non comperare niente che comperare un	*4.MCXX.1549.312.13*
585	io scrivessi che gli era da far presto, perché il tempo	**è** breve, non è però da far sì presto che l'uomo	*4.MCXXI.1549.313.8*
586	che gli era da far presto, perché il tempo è breve, non	**è** però da far sì presto che l'uomo facci qualche	*4.MCXXI.1549.313.8*
587	Io di nuovo te lo replico, perché Bartolomeo Bectini	**è** più d'un anno che cominciò a tentarmi di darti	*4.MCXXII.1549.314.7*
588	Bartolomeo	**è** uomo da bene e servente e d'assai, ma non è	*4.MCXXII.1549.314.14*
589	Bartolomeo è uomo da bene e servente e d'assai, ma non	**è** nostro pari, e tu ài la tua sorella in casa e'	*4.MCXXII.1549.314.15*

590	molti compagni nelle tribulatione, e massimo oggi, che chi	**è** migliore più patiscie.	*4.MCXXII.1549.314.20*
591	Se	**è** pietra, mi dicono i medici che è in sul	*4.MCXXIII.1549.315.24*
592	Se è pietra, mi dicono i medici che	**è** in sul prencipio e che è pichola; e però,	*4.MCXXIII.1549.315.25*
593	è pietra, mi dicono i medici che è in sul prencipio e che	**è** pichola; e però, come è decto, mi danno	*4.MCXXIII.1549.315.25*
594	che è in sul prencipio e che è pichola; e però, come	**è** decto, mi danno buona speranza.	*4.MCXXIII.1549.315.25*
595	per l'ultima mia del mio male della pietra, il quale	**è** cosa crudelissima, come sa chi l'à provato.	*4.MCXXIV.1549.317.5*
596	Guarda di dare dove	**è** 'l bisognio e non per amicitia né per	*4.MCXXV.1549.318.8*
597	amalato, che mi pareva di far testamento; e 'l testamento	**è** questo, cioè di lasciare a Gismondo e a·cte	*4.MCXXVI.1549.319.10*
598	Noi sia' certi che io ò la pietra, ma	**è** cosa pichola e per gratia di Dio e per virtù	*4.MCXXVI.1549.319.16*
599	Sie con Gismondo e pensateci um poco e avisate, perché	**è** cosa che non fa manco per voi che per me.	*4.MCXXVI.1549.319.23*
600	Circa il tor donna, stamani m'	**è** stato a trovare uno amico mio e àmi pregato	*4.MCXXVI.1549.319.25*
601	El Bugiardino	**è** buona persona, ma è semp[l]ice uomo.	*4.MCXXVII.1549.321.25*
602	El Bugiardino è buona persona, ma	**è** semp[l]ice uomo.	*4.MCXXVII.1549.321.25*
603	presto di comperare che tener danari; e se decto podere	**è** cosa buona, a me pare da torlo a ogni modo,	*4.MCXXIX.1549.324.8*
604	v'actendiate, e manderò ancora i danari di quello, perché	**è** meglio che tenergli perduti; o vero in una	*4.MCXXIX.1549.324.16*
605	a vedere il podere di Chianti di che m'ài scricto, e se	**è** cosa che vi piaccia, lo togliate a ogni modo e	*4.MCXXX.1549.325.6*
606	per l'ultima tua del podere di Chianti: però, poiché	**è** cosa buona, fate che e' vi resti a ogni modo e	*4.MCXXXI.1549.326.5*
607	sodo, che voi togliate ancora la boctega e 'l podere, se	**è** cosa buona, e dovi chomm[e]ssione libera che,	*4.MCXXXI.1549.326.9*
608	per gli Altoviti ne manderò altri cinque cento; e come e' c'	**è** Urbino, che andò più dì fa a Urbino, che ci	*4.MCXXXII.1549.327.10*
609	Del podere di Monte Spertoli dicovi che v'actendiate, se	**è** cosa buona, e non guardiate in danari: ma	*4.MCXXXIII.1549.328.11*
610	si pag[h]i il doppio più che e' non vale, com'io credo si	**è** facto di questo di Chianti, ma che e' non	*4.MCXXXIII.1549.328.13*
611	In cinquanta ò cento scudi non	**è** da guardare; pure io la rimecto in voi se vi	*4.MCXXXIV.1549.329.8*
612	Io ò avuto il trebbiano; il fardellecto di che mi scrivi non	**è** ancora venuto.	*4.MCXXXIV.1549.329.14*
613	dua mesi, sera e mactina, d'una aqqua d'una fontana che	**è** quaranta miglia presso a·rRoma, la quale	*4.MCXXXIV.1549.329.16*
614	quando vi sia buon sodo, per dugento cinquanta scudi, ch'	**è** come mi scrivi.	*4.MCXXXVI.1549.331.6*
615	Di Monte Spertoli non	**è** poi seguito altro: sare' buon torlo, quando	*4.MCXXXVII.1549.332.8*
616	padre de' Capponi e per madre de' Nicholini, la quale	**è** nel munistero di Candeli; e àmmi scricto	*4.MCXXXVII.1549.332.13*
617	confortato a viver da cristiano, e debbeti aver dicto che	**è** spirata da Dio di darti decta fanciulla.	*4.MCXXXVII.1549.332.16*
618	tua mi scrivi del podere di Monte Spertoli che e' non	**è** al proposito.	*4.MCXXXVIII.1549.334.5*
619	questo non tenga a dietro il tor donna; ma perché la casa	**è** in chactivo luogo per rispecto del fiume,	*4.MCXXXVIII.1549.334.9*
620	Lionardo, questa	**è** per coverta d'una della Francesca.	*4.MCXL.1549.336.4*
621	Egli	**è** vero che i' ò avuto grandissimo dispiacere e	*4.MCXLI.1549.337.4*
622		**È** così piaciuto a Dio: bisognia aver patientia.	*4.MCXLI.1549.337.7*
623	La morte sua	**è** stata bella, con buon conoscimento insino a	*4.MCXLI.1549.337.7*
624	E questo	**è** che, esendo dopo la morte di Paolo restati i	*4.MCXLII.1550.338.6*
625	intendere che, se io non proveggo a' casi loro, che gli	**è** lor forza abandonar decta fabrica: onde ne	*4.MCXLII.1550.338.11*
626	benché da più mesi in qua non ci siamo scritto niente, non	**è** però dimenticata la lunga et buona amicizia	*4.MCXLIII.1550.339.5*
627	di Lionardo vanno, et della verità senza rispetti, perché	**è** giovane et stonne con gelosia, et più per essere	*4.MCXLIII.1550.340.2*
628	sua parte il Varchi per un certo Libretto mirabile che c'	**è** di suo in istampa, dove dice che parla molto	*4.MCXLIII.1550.340.6*
629	tanto honore detto messer Benedetto ne' suoi scritti, come	**è** detto, vi prego lo ringraziate, offerendogli	*4.MCXLIII.1550.340.13*
630	Però, come	**è** decto, avisa e come le cose vanno, e io	*4.MCXLIV.1550.341.15*
631	Vero	**è** che, quando avessi trova[to] costà da farmi	*4.MCXLV.1550.342.11*
632	io no ne posso bere; e benché io ti scrivessi così, non	**è** però che io voglia che tu mi mandi più una	*4.MCXLVI.1550.343.9*
633	Ora m'achade dirvi quello che segue, e questo	**è** che iermactina, sendo il Papa andato a	*4.MCXLVIII.1550.346.7*
634	poi la ricevuta del trebbiano e delle camicie non m'	**è** achaduto scriverti.	*4.MCXLIX.1550.348.4*
635	Del caso del tor donna non se ne parla più, e a me	**è** decto da ognuno che io ti die moglie, come se	*4.MCXLIX.1550.348.18*
636	a·sSectigniano, e che quella donna che l'à a vita, se ben	**è** forza che lo tenga insino a la morte, trovando	*4.MCL.1550.349.6*
637	A questi dì m'	**è** stato parlato per te d'una figl[i]uola d'Altovito	*4.MCL.1550.349.23*
638	figl[i]uola d'Altovito Altoviti: non à padre né madre, e	**è** nel munistero di San Martino.	*4.MCL.1550.350.1*
639	non son per mandarvene più: ché quel capitale che m'	**è** rimasto, ne voglio fare qua entrata per me.	*4.MCLII.1550.352.9*
640	Circa il tor donna, come	**è** necessario, io non ò che dirti se non che tu non	*4.MCLVII.1550.357.8*
641	ò che dirti se non che tu non guardi a dota, perché e' c'	**è** più roba che uomini: solo ài aver l'ochio a la	*4.MCLVII.1550.357.9*
642	come ancora no ne se' a cosa nessu[n]a; mi dispiace, perché	**è** pur cosa necessaria torla: e come altre volte	*4.MCLVIII.1551.358.5*
643	di volersi nobilitare, come già mi scrivesti, questo non	**è** cosa valida, perché si sa che noi siàn	*4.MCLVIII.1551.358.13*
644	Dipoi, per la carestia grande che c'	**è** qua, si son convertiti im pane, e anche, se	*4.MCLVIII.1551.358.23*
645	che c'è qua, si son convertiti im pane, e anche, se non c'	**è** altro sochorso, dubito non ci moriàn tucti di	*4.MCLVIII.1551.358.23*
646	perché di Firenze io ne so quel che uno che non v'	**è** mai stato.	*4.MCLX.1551.361.9*
647	pecora, che la mi donò circa dieci anni sono, nel quale	**è** cento tre sonecti, senza quegli che mi mandò	*4.MCLX.1551.361.16*
648	mi bisognia convertigli im pane per la carestia che c'	**è**, in modo che, se non ci aparisce altro sochorso,	*4.MCLX.1551.362.1*
649	Dipoi m'	**è** stato di nuovo riparlato d'una figl[i]uola di	*4.MCLXII.1551.364.5*
650	Ònne presentato a più amici:	**è** stato tenuto il meglio che quest'anno sia	*4.MCLXIII.1551.365.5*
651	e a pazzie, e che tu fussi ventura a altri, come altri	**è** stato a te.	*4.MCLXIII.1551.365.16*
652	a veder Bartolomeo, e parmi che la vadi tanto bene quant'	**è** possibile.	*4.MCLXIV.1551.366.14*
653	Lui lavora con fede e con amore e	**è** valente giovane, come sapete, e tanto da	*4.MCLXIV.1551.366.15*
654	M'	**è** parso di darti aviso di decte parole.	*4.MCLXIX.1552.372.7*
655	Ora, mentre scrivo, m'	**è** stata portata una tua per la quale intendo de	*4.MCLXIX.1552.372.8*
656	che ti fe' tirare a drieto da quella che ti scrissi non	**è** vero, cioè della corta vista, ma che t'è stato	*4.MCLXX.1552.374.6*
657	che ti scrissi non è vero, cioè della corta vista, ma che t'	**è** stato dicto da uno tuo amico per darti una sua	*4.MCLXX.1552.374.6*
658	da uno tuo amico per darti una sua cosa; e perché la non	**è** ancora da marito, ha facto per intractenerti	*4.MCLXX.1552.374.7*
659	Io intendo che in Firenze	**è** gran miseria, e massimo ne' nobili; però, non	*4.MCLXXI.1552.375.14*
660	ti sentissi della sanità della persona da tor donna, meglio	**è** ingegniarsi di vivere che amazzar sé per	*4.MCLXXII.1552.376.23*
661	alla dota, io soderò e farò ciò che tu mi dirai: ma a me	**è** stato decto qua che e' non v'è dota nessuna;	*4.MCLXXVI.1552.382.9*
662	che tu mi dirai: ma a me è stato decto qua che e' non v'	**è** dota nessuna; però vacci col calzar del	*4.MCLXXVI.1552.382.10*
663	Altro non mi achade, e lo scriver m'	**è** gran fastidio.	*4.MCLXXVII.1552.383.13*
664	Io resto avisato per l'ultima tua come circa quella cosa t'	**è** mancato di quello che volontariamente t'era	*4.MCLXXIX.1552.385.6*
665	ragionevol lume, la si mosterrebbe quella bella opera che l'	**è**.	*4.MCLXXXI.1552?.387.10*

666	Messere Domenicho, a questi dì	**è** stato Iachopo Salviati a Pietra Santa.	*4.CXCIII bis.1517.391.4*
667	Avisami se gli	**è** vero e quante ve n'è da fare e che marmi	*4.CDXL bis.1519.393.8*
668	Avisami se gli è vero e quante ve n'	**è** da fare e che marmi sono.	*4.CDXL bis.1519.393.9*
669	e non so che fantasia si sia la tuo: e questa pratica	**è** già durata tanto che la m'à stracho, per modo	*5.MCLXXXII.1553.1.9*
670	ebbi la tua n'ebbi un'altra del Guicciardino, e perché	**è** del medesimo tinore non m'achade	*5.MCLXXXII.1553.1.18*
671	rappichata per conto della figl[i]uola di Donato Ridolfi	**è** venuta a effecto: di che ne sia ringratiato	*5.MCLXXXIII.1553.2.5*
672	l'abbi avuta e che·lla stia bene: el notaio che l'à facta	**è** d'alturità, perché è notaio de' Consolato de'	*5.MCLXXXIV.1553.3.7*
673	stia bene: el notaio che l'à facta è d'alturità, perché	**è** notaio de' Consolato de' Fiorentini e di	*5.MCLXXXIV.1553.3.8*
674	nipote, ma non ho potuto farne ancora segnio perché non c'	**è** stato Urbino.	*5.MCLXXXV.1553.4.16*
675	Ora	**è** tornato, dua dì fa: però io penso di farne	*5.MCLXXXV.1553.4.16*
676	Fa' di vive[re] e pon mente e considera, perché molto	**è** sempre maggiore il numero delle vedove che	*5.MCLXXXV.1553.5.1*
677	che m'ài mandato, cioè quaranta quactro fiasc[h]i:	**è** molto buono, ma è troppo, perché non ò più a	*5.MCLXXXVI.1553.6.5*
678	cioè quaranta quactro fiasc[h]i: è molto buono, ma	**è** troppo, perché non ò più a chi ne donar come	*5.MCLXXXVI.1553.6.5*
679	Lionardo, io ò per la tua come la Cassandra	**è** gravida, del che n'ò piacer grandissimo, perché	*5.MCXC.1553.11.4*
680	A questi dì	**è** tornato di costà il Cepperello e à dicto a Urbino	*5.MCXC.1553.11.7*
681	di che ne abbiàno a·rringratiare [Idio], e tanto più quanto	**è** cosa più rara.	*5.MCXCI.1554.12.6*
682	tu aspecti, a me parrebbe che tu rifacessi tuo padre, e se	**è** femina nostra madre, cioè Buonarroto e Francesca.	*5.MCXCI.1554.12.9*
683	Lionardo, io ò per la tua come la Cassandra	**è** presso al parto e come vorresti intendere il	*5.MCXCII.1554.13.4*
684	Altro non ò che dire, e lo scrivere m'	**è** noia assai.	*5.MCXCII.1554.13.10*
685	con quella allegrezza che s'à a serbare a la mor[t]e di chi	**è** ben vissuto.	*5.MCXCV.1554.17.2*
686	possa esser mutata, spero far quanto mi scrivete, se già non	**è** pechato a tenere a disagio parechi g[h]iocti	*5.MCXCVII.1554.21.12*
687	Lionardo, io ebi la rascia:	**è** molto bella, e a torla qua sarebe costa molto più	*5.MCCI.1555.26.4*
688	Qua si dice che costà	**è** gran carestia e miseria: però è tempo, il più che	*5.MCCI.1555.26.8*
689	Qua si dice che costà è gran carestia e miseria: però	**è** tempo, il più che l'uomo può, di guadagniare	*5.MCCI.1555.26.9*
690	la donna che avea a vita il podere di che già si parlò	**è** morta; credo sarà con esso teco.	*5.MCCII.1555.27.10*
691	Io gli ò dicto che ogni cosa mia costà	**è** vostra e che voi ne farete, sarà ben facto: e così	*5.MCCIII.1555.28.7*
692	pictore: arei caro che la dessi in sua propia mano, perché	**è** cosa che m'inporta assai.	*5.MCCIV.1555.29 .10*
693	ma con grandissimo mie danno e dispiaceri: e ora che l'	**è** aviata e che c'è danari da spendere e che io son	*5.MCCV.1555.30.6*
694	mie danno e dispiaceri: e ora che l'è aviata e che c'	**è** danari da spendere e che io son per voltar	*5.MCCV.1555.30.6*
695	Dicono ch'	**è** spetie di gocte: non mi manca altro, in mia	*5.MCCX.1555.37.10*
696	quactro palmi, in modo che l'inbasamento del ricecto non	**è** offeso in luogo nessuno e atorno actorno resta	*5.MCCXIII.1555.44.2*
697	Lionardo, io ho inteso per l'ultima tua come il Duca	**è** stato a vedere i dua modegli della facciata di	*5.MCCXIV.1555.45.4*
698	Urbino tre mesi nel lecto amalato, e èvvi ancora: che m'	**è** stato d'un gran fastidio e noia.	*5.MCCXIV.1555.46.2*
699	Giorgio amico caro, circha la scala della liberia, di che m'	**è** stato tanto parlato, crediate che, se io mi	*5.MCCXV.1555.47.6*
700	Bisognia aver patienza: e poi ch'	**è** morto con buon conoscimento e con tucti e'	*5.MCCXVI.1555.50.5*
701	e con tucti e' sacramenti che ordina la Chiesa,	**è** da ringratiarne Idio.	*5.MCCXVI.1555.50.7*
702	io n'ò quel dispiacere che se fussi mio figl[i]uolo, perché	**è** stato meco venti cinque anni molto fedelmente;	*5.MCCXVI.1555.50.10*
703	Voi sapete come Urbino	**è** morto; di che m'è stato grandissima gratia di	*5.MCCXIX.1556.55.6*
704	Voi sapete come Urbino è morto; di che m'	**è** stato grandissima gratia di Dio, ma con grave	*5.MCCXIX.1556.55.6*
705	La gratia	**è** stata che, dove in vita mi teneva vivo,	*5.MCCXIX.1556.55.7*
706	che io l'aspectavo bastone e riposo della mia vechiezza, m'	**è** sparito, né m'è rimasto altra speranza che	*5.MCCXIX.1556.55.12*
707	bastone e riposo della mia vechiezza, m'è sparito, né m'	**è** rimasto altra speranza che rivederlo im	*5.MCCXIX.1556.55.12*
708	morte ch'egli à facto: e più assai che 'l morire, gli	**è** incresciuto e' lasci[a]rmi vivo in questo mondo	*5.MCCXIX.1556.55.14*
709	con tanti affanni; benché la maggior parte di me n'	**è** ita seco, né mi rimane altro c[h]'una infinita	*5.MCCXIX.1556.55.16*
710	A voi mi rachomando e pregovi, se non v'	**è** noia, che facciate mie scusa con messer	*5.MCCXIX.1556.55.18*
711	che mi lasciasti, e del riavere le cose mia ancora non	**è** seguito altro che parole: starò a veder quello	*5.MCCXX.1556.57.7*
712	modo l'avevi distribuite e dove, per sapere in che persone	**è** la povertà, e bastava darmene un po' d'aviso	*5.MCCXXIII.1556.60.7*
713	Della casa di che mi scrivi non mi piace il luogo; meglio	**è** star così che non se ne contentare.	*5.MCCXXIII.1556.60.12*
714	l'altro parlai con messer Salustio e non prima, perché non	**è** stato in Roma.	*5.MCCXXV.1556.62.5*
715	mercé vostra: e ò speranza che vi gioverà assai, che così	**è** il suo desiderio.	*5.MCCXXV.1556.62.10*
716	de' pisegli e delle mele; se non te l'ò scricto prima, non m'	**è** paruto cosa che importi, e perché lo scrivere	*5.MCCXXVII.1556.64.5*
717	non m'è paruto cosa che importi, e perché lo scrivere m'	**è** di gran noia e fastidio.	*5.MCCXXVII.1556.64.6*
718	Del Cepperello, tu ài a pensare che gli	**è** certo che tu deside[ri] di comperare quel	*5.MCCXXVIII.1556.65.8*
719	Io l'ebbi, cioè trenta sei fiasc[h]i, e	**è** il migliore che tu ci abbi mai mandato; io te	*5.MCCXXX.1556.68.5*
720	dì a farti pagare i danari, non posso fare altro; perché c'	**è** da pensare a altro più che tu non credi, e	*5.MCCXXXI.1556.69.13*
721	Bastiano	**è** forte amalato, e dubito non si muoia.	*5.MCCXXXI.1556.69.14*
722	a·llei e pregamo Iddio che ci aiuti, che ce n'	**è** di bisognio.	*5.MCCXXXI.1556.69.18*
723	Ora, poi ch'	**è** facto, fa' di vivere e goderlo.	*5.MCCXXXII.1556.70.9*
724	Egli	**è** ben vero che l'amor propio inganna tucti gli	*5.MCCXXXIII.1556.71.8*
725	ch'e' non si in[ten]deva nel podere del Cepperello, che	**è** cosa vechia, praticata già più di venti anni	*5.MCCXXXIV.1556.72.8*
726	La cosa	**è** facta.	*5.MCCXXXIV.1556.72.10*
727	non avendo inteso altro, in decta fabrica, e ancora non	**è** a detto termine; e di più m'è ag[i]unto che	*5.MCCXLIV.1557.84.11*
728	decta fabrica, e ancora non è a detto termine; e di più m'	**è** ag[i]unto che m'è forza fare un modello	*5.MCCXLIV.1557.84.12*
729	ancora non è a detto termine; e di più m'è ag[i]unto che m'	**è** forza fare un modello grande di legniame	*5.MCCXLIV.1557.84.12*
730	Circa l'esser serrata la fabrica, questo non	**è** vero, perché, come si vede, ci lavora pure	*5.MCCXLIV.1557.84.21*
731	costà a veder te e ' pucti, o mandar qua Michelagniolo,	**è** bisognio ch'io ti scriva in che termine io mi	*5.MCCXLVI.1557.87.15*
732	El mandar qua Michelagniolo non	**è** al proposito, perché sto senza donne e senza	*5.MCCXLVI.1557.87.16*
733	perché sto senza donne e senza governo, e 'l pucto	**è** troppo tenero per ancora, e potre' nascerne	*5.MCCXLVI.1557.87.17*
734	nascerne cosa ch'i' ne sarei molto mal contento: e dipoi c'	**è** ancora che 'l duca di Firenze da un mese in	*5.MCCXLVI.1557.88.2*
735	circa le cose della fabrica, ch'i' fussi mai; e questo	**è** che nella volta della capella del re di	*5.MCCLV.1557.102.14*
736	è che nella volta della capella del re di Francia, che	**è** cosa artifitiosa e non usata, per esser vechio	*5.MCCLV.1557.102.14*
737	non usata, per esser vechio e non vi potere andare spesso,	**è** natovi un certo errore, che mi bisognia disfare	*5.MCCLV.1557.102.16*
738	può far testimon[i]antia Ba[s]tiano da San Gimigniano, ch'	**è** stato qua soprastante, e di quanta importanza	*5.MCCLV.1557.103.1*
739	ch'è stato qua soprastante, e di quanta importanza el'	**è** a tucto il resto della fabrica.	*5.MCCLV.1557.103.2*
740	Ma per mancamento di danari la s'	**è** m[o]lto alentata, e allentasi quando ella è	*5.MCCLVII.1557.105.9*
741	di danari la s'è m[o]lto alentata, e allentasi quando ella	**è** g[i]unta in più faticose e dificil parte; in	*5.MCCLVII.1557.105.10*

742	perché ò perduto la memoria e ‘l cervello, e lo scrivere m’	**è** di grande affanno, perché non è mia arte.	*5.MCCLVII.1557.106.2*
743	‘l cervello, e lo scrivere m’è di grande affanno, perché non	**è** mia arte.	*5.MCCLVII.1557.106.3*
744	La conclusione	**è** questa: di farvi intendere quello che segue	*5.MCCLVII.1557.106.3*
745	Egli	**è**, ch’i’ parti’ di costà, tanto che, quand’io	*5.MCCLVII.1557.106.14*
746	se non di morire; e ciò che vi scrivo dello stato mio qua	**è** più che vero.	*5.MCCLVII.1557.106.20*
747	modo che spesso da me non posso salir la scala; e peggio	**è** perché son di passione pieno: perché	*5.MCCLIX.1557.109.10*
748	Ma ‘l venire al decto termine di decta fabrica non m’	**è** ancora, per esser mancati i danari e gl’uomini,	*5.MCCLX.1557.110.13*
749	dipoi, come si cominciò a ‘pressare al mezzo tondo, che	**è** nel colmo di decta volta, s’achorse dell’errore	*5.MCCLXI.1557.113.7*
750	Con questo errore	**è** ita la volta tanto inanzi, che e’ s’à a	*5.MCCLXI.1557.113.10*
751	E ‘l diamit[r]o de’ tondi, senza la cornice che gli recignie,	**è** venti dua [palmi].	*5.MCCLXI.1557.113.13*
752	com’io fo d’ogni cosa, [non si doveva mai pigliare]; ma	**è** stato per non vi potere andare spesso per la	*5.MCCLXI.1557.113.15*
753	mi solleciti al tornare costà; e io ti dico che chi non	**è** qua e non m’ode e non mi vede, non sa che	*5.MCCLXII.1557.115.5*
754	Lo scrivere m’	**è** di gran fastidio, per esser vechio e pien di	*5.MCCLXII.1557.115.12*
755	volta, per osservare el nascimento suo insino di terra,	**è** stato forza dividerla in tre volte in luogo	*5.MCCLXIII.1557.117.7*
756	e a crescere per tanti versi e andare a tanti punti, che	**è** dificil cosa a trovarne il modo vero.	*5.MCCLXIII.1557.117.14*
757	con una centina sola governare tucti a tre que’ gusci, onde n’	**è** nato ch’è bisogniato con vergognia e danno	*5.MCCLXIII.1557.117.18*
758	sola governare tucti a tre que’ gusci, onde n’è nato ch’	**è** bisogniato con vergognia e danno disfare, e	*5.MCCLXIII.1557.117.18*
759	La volta, e ‘ conci e ‘ vani,	**è** tucta di trevertino come l’altre cose da	*5.MCCLXIII.1557.118.1*
760	possa servirlo di questa povera persona, c[h]’altro non c’	**è**.	*5.MCCLXIII.1557.118.5*
761	Ma quando la pianta muta del tucto forma,	**è** non solamente lecito, ma necessario,	*5.MCCLXVI.1557-1560?.123.8*
762	mezzi sempre son liberi come vogliono; sì come il naso, che	**è** nel mezzo del viso, non è obrigato né	*5.MCCLXVI.1557-1560?.123.10*
763	vogliono; sì come il naso, che è nel mezzo del viso, non	**è** obrigato né all’uno né a l’altro ochio,	*5.MCCLXVI.1557-1560?.123.11*
764	è obrigato né all’uno né a l’altro ochio, ma l’una mana	**è** bene obrigata a esere come l’altra, e	*5.MCCLXVI.1557-1560?.123.12*
765	E per[ò]	**è** cosa certa che le membra	*5.MCCLXVI.1557-1560?.123.13*
766	Chi non	**è** stato o non è buon maestro di figure,	*5.MCCLXVI.1557-1560?.123.15*
767	Chi non è stato o non	**è** buon maestro di figure, e masimo di	*5.MCCLXVI.1557-1560?.123.15*
768	Io non t’ò risposto a più tuo lectere perché lo scrivere m’	**è** gran fastidio e noia e perché ò ‘l capo a	*5.MCCLXXIII.1558.134.10*
769	Se tu lo togliesti costà buono,	**è** forza ch’e’ mulactiere abi facto qualche	*5.MCCLXXIV.1558.135.7*
770	l’ò avute care, e sim[i]l[m]ente e’ marzolini, perché	**è** carestia di simil cose, ma non vorrei già	*5.MCCLXXXII.1559.148.6*
771	più in spesa per simil cose, perché qua la minor par[t]e	**è** la mia.	*5.MCCLXXXII.1559.148.8*
772	che lui lo mandassi per un mulactiere ieri o oggi che	**è** sabato, perch[é] pel procaccio si sarebbe	*5.MCCLXXXII.1559.148.15*
773	si sarebbe guasto; e decto suo parente per ‘nsino adesso, ch’	**è** sera, non s’è lasiato ritrovare.	*5.MCCLXXXII.1559.148.17*
774	e decto suo parente per ‘nsino adesso, ch’è sera, non s’	**è** lasiato ritrovare.	*5.MCCLXXXII.1559.148.17*
775	Ò mandato a casa sua: non	**è** in Roma.	*5.MCCLXXXII.1559.148.18*
776	come la principale, ma fra ogni dua gradi un sedere, come	**è** accennato.	*5.MCCLXXXIV.1559.151.11*
777	a chi io avevo commessione di darlo che lo mandassi, non	**è** stato mai in Roma, se non poi che io l’ò	*5.MCCLXXXV.1559.153.7*
778	decto Marco ti viene a trovare con la scatola legata dov’	**è** il modello, falla pigliare a decto	*5.MCCLXXXV.1559.153.9*
779	quactro mesi fa, per mezzo del cardinale di Carpi, che	**è** de’ deputati della fabrica di Santo Pietro,	*5.MCCXCIX.1559.175.8*
780	Ora quello che tu mi scrivi sì caldamente, come	**è** decto, non so se s’è pel desiderio che tu ài	*5.MCCXCIX.1559.175.12*
781	che tu mi scrivi sì caldamente, come è decto, non so se s’	**è** pel desiderio che tu ài che io torni, o se	*5.MCCXCIX.1559.175.12*
782	Lo scrivere m’	**è** di grandissima noia alla mana, alla vista e	*5.MCCXCIX.1559.176.5*
783	Piero Filippo mio osservantissimo, io ò inteso quanto	**è** il desiderio vostro: me dole che qua non	*5.MCCCII.1559.180.5*
784	di già più disegni, fra ‘ quali a’ sopra decti deputati n’	**è** piac[i]uto uno, el quale si manderà a Vostra	*5.MCCCIV.1559.182.15*
785	e di g[i]udicio, n’ànno electo uno, el quale in verità m’	**è** parso el più onorevole; el quale si farà	*5.MCCCV.1559.183.18*
786	di 500 fiorini sia stata consignata alla Cornelia, ella non	**è** obbligata a repigliarse la casa, ma può	*5.MCCCXVI.1560.201.7*
787	Et questo	**è** il mio parere, rimettendomi sempre alla	*5.MCCCXVI.1560.201.25*
788	a Vostra E(ccellenza) illustrissima: la quale cosa mi	**è** molto piaciuta, perché con i disegni che egli	*5.MCCCXIX.1560.206.7*
789	E mi	**è** parso il debito mio con questi pochi versi	*5.MCCCXIX.1560.206.11*
790	Sappi che la maggior noia che io abbi a·rRoma	**è** d’avere a·rrispondere a·llectere.	*5.MCCCXXIV.1560.214.10*
791	Circa alla pictura, m’	**è** parso veder cose maravigliose, come sono e	*5.MCCCXXX.1560.221.7*
792	Circa al modello della sala, così come	**è**, mi par basso; bisognerebbe, poiché si fa	*5.MCCCXXX.1560.221.10*
793	Ora, poi che	**è** seguìto così e che oramai siàno di state,	*5.MCCCXXXIV.1560.226.6*
794	avere avuto la mia lectera inanzi che partissi di Firenze,	**è** meglio lasciar passar questa state e venire	*5.MCCCXXXV.1560.227.5*
795	maravigliato se fussi campata, perché in casa nostra no n’	**è** sta[t]o mai più che uno per volta.	*5.MCCCXXXVI.1560.228.6*
796	peggio di quello che andava: cosa che veramente mi	**è** molto doluta, sì perché ella non è stata	*5.MCCCXXXVIII.1560.230.8*
797	cosa che veramente mi è molto doluta, sì perché ella non	**è** stata informata del vero, come anchora	*5.MCCCXXXVIII.1560.230.8*
798	e perché lo scrivere, sendo vechio come sono, lo scrivere m’	**è** di gran fastidio.	*5.MCCCXLIV.1561.241.7*
799	Del venire ora qua none	**è** tempo, perché sto in modo che sarebbe uno	*5.MCCCXLIV.1561.241.8*
800	Non m’	**è** paruto tempo prima; però, se ti torna bene,	*5.MCCCXLV.1561.242.4*
801	Lionardo, io t’aspecto dopo le feste, o quando t’	**è** comodo, perché non è cosa che importi.	*5.MCCCXLVIII.1561.246.4*
802	io t’aspecto dopo le feste, o quando t’è comodo, perché non	**è** cosa che importi.	*5.MCCCXLVIII.1561.246.5*
803		**È** molto buono: faronne parte agli amici.	*5.MCCCLVI.1561.259.5*
804	tu gli andassi pagando o vero dando per limosina dove	**è** maggior bisognio.	*5.MCCCLVII.1561.260.10*
805	l’obligo et pigliatone le securtà idonee, come se rechiede et	**è** consueto della fabrica.	*5.MCCCLXV.1561.270.13*
806	Signori Deputati, essendo io vechio et vedendo che Cesare	**è** tanto ocupato nello offitio suo per le cose	*5.MCCCLXVII.1561.272.4*
807	fabrica et l’omini restano spesse volte senza capo, però m’	**è** paruto necessario de dare a deto Cesare	*5.MCCCLXVII.1561.272.6*
808	dire altro, perché l’arcivescovo di Siena, sua gratia, s’	**è** messo a volere aconciare questa cosa, e	*5.MCCCLXX.1561.277.6*
809	gratia, s’è messo a volere aconciare questa cosa, e perché	**è** uomo da bene e valente, credo ch’arà buon	*5.MCCCLXX.1561.277.7*
810	Riguardale, perché	**è** buono averle in casa.	*5.MCCCLXXVI.1562.285.9*
811	per l’incolonnata della cupula, per il prezzo che si	**è** fatto con tutti li altri; et havendo detto	*5.MCCCLXXX.1562.290.7*
812	rispetto che le pietre stanno a Fiano da lui abbozzate, m’	**è** parso, per intrattenerlo, locargl[i]ene	*5.MCCCLXXX.1562.290.9*
813	ho recevuto il trebbiano, che furno fiaschi 43, il quale mi	**è** stato al solito grato.	*5.MCCCLXXXI.1562.291.5*
814	ringratio, rallegrandomi del vostro buon essere, e ‘l simile	**è** di me.	*5.MCCCXCI.1563.311.6*
815	avendo ricevuto pel passato più tua, e non avendo risposto,	**è** mancato perché la mano non mi serve; però	*5.MCCCXCI.1563.311.7*
816	essendo io vecchio et vedendo che Cesare soprastante	**è** tanto occupato nel’offitio suo per il	*5.MCCCLXVII bis.1561.321.5*
817	fabrica, che spesso l’homini restano senza capo, però m’	**è** paruto molto nece(ssari)o de dare, a	*5.MCCCLXVII bis.1561.321.7*

818	respondo che Sua Sanctità, se vorrà qualche cosa da me,	**è** atto a comandarmene lui, come à fatto	*5.MCCCXC ter.1563.324.11*
	è· *(5)*		
1	qua, poi che ci venne la chorte, ogni artefice e ogni arte	**è**·ssalito in gran pregio e chonditione.	*1.XIX.1507.31.19*
2	Sappi come qua s'afoga nelle coraze, e	**è**·ggià con oggi quatro giorni che·lla terra è istata	*1.XXVII.1507.41.15*
3	un'altra volta la terra, perché a venti tre ore, stasera, c'	**è**·nnuove del campo loro, che e' si tornavono	*1.XXVII.1507.41.23*
4	Avisatemi, quando	**è**·ctempo, chome la cosa va, e·sse e' vi bisognia	*1.LXIV.1509.91.18*
5	Sappi che chi vede minacciare o dare al padre suo,	**è**·ctenuto a mectervi la vita; e basta.	*1.LXVII.1509.95.17*
	e· *(156)*		
1	avisarvi chome sabato passato g[i]ugnemo a·ssalvamento,	**e**·ssubito andamo a vicitare el chardinale di San	*1.I.1496.1.6*
2	e·ssubito andamo a vicitare el chardinale di San G[i]org[i]o	**e**·lli presentai la vostra lettera.	*1.I.1496.1.7*
3	Dipoi domenicha el Chardinale venne nella chasa nuova	**e**·ffecemi domandare: andai da·llui e me domandò quello	*1.I.1496.1.11*
4	chonperato uno pezo di marmo d'una figura del naturale,	**e**·llunedì chomincerò a·llavorare.	*1.I.1496.1.17*
5	a chi gniene mandò, e non dubitava d'avello a·rrendere;	**e**·mmolto si lamentò di voi, dicendo che avete sparlato	*1.I.1496.2.2*
6	messo qualchuno de' nostri Fiorentini per achordarci,	**e**·nnon ànno fatto niente; ora fo chonto fare per via del	*1.I.1496.2.4*
7	e partir no' mi voglio se prima io non son sodisfatto	**e**·rremunerato della fatica mia; e con questi gra' maestri	*1.II.1497.3.8*
8	Bonarroto; e io, come lo sepi, andai all'osteria a trovallo:	**e**·llui mi raguagliò a·bboca come voi la fate, e diciemi	*1.III.1497.4.6*
9	quello mi promesse; per la qual cosa io mi sto da me	**e**·ffo una figura per mio piaciere.	*1.III.1497.4.19*
10	Buonarroto è giunto a·ssalvamento	**e**·ttornasi all'osteria, e à una camera e sta bene e non	*1.III.1497.5.1*
11	Strozzi; sì che, come tu ài la lettera, va' e trovalo,	**e**·llui te gli darà.	*1.IV.1497-1498.6.6*
12	perché, se così fussi, gli caver[e]i e' mia danari di mano	**e**·cterre'gli altrove.	*1.VII.1506.11.11*
13	ò potuto cominciare a far niente; o pure do parole al Papa	**e**·ctengolo im bu[o]na speranza, perché e' non si crucci	*1.VII.1506.11.19*
14	l'achonciate, che e' no' ne vadi male una minima carta,	**e**·rrachomandatela al vecturale, perché v'è cierte cose	*1.VII.1506.11.26*
15	mandate altro che quello che io vi scrivo, e e' panni mia	**e**·lle camicie li dono a voi e a Giovan Simone.	*1.VII.1506.12.24*
16	far bene, perché io ò voglia d'aiutar lui chome voi altri;	**e**·sse Dio m'aiuta, come à facto sempre, io ispero in	*1.XII.1506.18.16*
17	Digli da mia parte che actenda a far bene,	**e**·sse pure e' volessi e' danari che tu·mmi scrivi,	*1.XII.1506.18.23*
18	venire, aspecti che io abbi gictata la figura che io fo,	**e**·rrimanderonne Lapo e·lLodovicho che m'aiutano, e	*1.XII.1506.19.5*
19	io abbi gictata la figura che io fo, e·rrimanderonne Lapo	**e**·lLodovicho che m'aiutano, e manderogli un cavallo	*1.XII.1506.19.6*
20	io l'arò gictata, che io lo farò venire qua a ogni modo,	**e**·ssarà chon mancho noia, perché m'arò levato da	*1.XIII.1507.20.19*
21		**E**·sse io la gicto a meza quaresima e·lla venga bene,	*1.XIII.1507.20.25*
22	E·sse io la gicto a meza quaresima	**e**·lla venga bene, spero in queste feste di Pasqua	*1.XIII.1507.20.25*
23	Avisoti anchora chome venerdì mactina ne mandai Lapo	**e**·lLodovicho che stavano qua mecho.	*1.XIV.1507.22.19*
24		**E**·sse·ctu·cti vuoi informare de' casi loro, va' a messere	*1.XIV.1507.22.26*
25	araldo della Signoria, ché a·llui ò scricto ogni cosa,	**e**·llui per sua umanità ti raguaglierà.	*1.XIV.1507.22.28*
26	perché, se non la octenessi, ne sarei malcontento,	**e**·sse io la octenessi, mi sare' danno grandissimo e	*1.XV.1507.24.11*
27	quale intendo chome voi siate stato raguagliato da·lLapo	**e**·lLodovicho.	*1.XVI.1507.26.6*
28	ch'io mi sono mai impacciato quello che io di[edi] loro,	**e**·sse nessuno lo sa, Lapo e·lLodovicho son quegli	*1.XVI.1507.26.12*
29	quello che io di[edi] loro, e·sse nessuno lo sa, Lapo	**e**·lLodovicho son quegli che·llo sanno meglio che gli	*1.XVI.1507.26.13*
30	che l'uno à avuto in uno mese e mezo ducati venti secte	**e**·ll'altro diciocto larg[h]i e·lle spese; e però vi prego	*1.XVI.1507.26.15*
31	mese e mezo ducati venti secte e·ll'altro diciocto larg[h]i	**e**·lle spese; e però vi prego non vi lasciate levare a	*1.XVI.1507.26.15*
32	Agniolo a bastanza, al quale io prego che voi andiate,	**e**·sse potete menare el Granaccio chon esso voi, lo	*1.XVI.1507.27.5*
33	In questo punto presi sospecto	**e**·llasciai andar la cosa.	*1.XVI.1507.28.4*
34	Non gli bastava octo ducati larg[h]i el mese	**e**·lle spese, che ancora s'è ingiegniato di g[i]untarmi,	*1.XVI.1507.28.12*
35	choverta di dua lectere: una che va a Piero Aldobrandini,	**e**·ll'altra va a·rRoma a Giovanni Balducci.	*1.XVII.1507.29.5*
36	fa' che tu la dia a Bonifatio Fati[i], che la mandi,	**e**·ll'altra da' al decto Piero.	*1.XVII.1507.29.6*
37	Però di' a·lLodovicho che m'avisi se gli à ricievuti,	**e**·sse à facto quello gli chomessi; m'avisi a ogni	*1.XVIII.1507.30.7*
38	El Papa si partì lunedì mactina a·ssedici ore;	**e**·sse·ctu vòi sapere l'ordine che gli à lasciato della	*1.XVIII.1507.30.19*
39	l'ordine che gli à lasciato della chosa mia, va' all'araldo	**e**·llui ti raguaglierà.	*1.XVIII.1507.30.20*
40		**E**·ssappi che·ll'apportatore di questa sarà el Chiaro	*1.XIX.1507.31.14*
41		**E**·sse la non gli piacessi, digli che m'avisi, che io	*1.XIX.1507.31.17*
42		**E**·sse·llui venissi da·cte per la sopra decta lama, non	*1.XX.1507.32.14*
43	Io sto bene	**e**·lla cosa mia va bene, gratia di Dio.	*1.XXIII.1507.37.6*
44	De' casi mia io scrivo a Giovan Simone	**e**·llui t'aviserà com'io la fo, e chosì avisate	*1.XXIV.1507.38.12*
45	Fagniene asapere, cioè a messere Agniolo,	**e**·rrachomandami a·llui e digli che mi rachomandi	*1.XXIV.1507.38.20*
46	perché spero presto farete boctega da voi e del vostro;	**e**·sse intenderete dell'arte e·ssaperrete fare, vi	*1.XXV.1507.39.13*
47	boctega da voi e del vostro; e·sse intenderete dell'arte	**e**·ssaperrete fare, vi gioverà assai.	*1.XXV.1507.39.13*
48	Credo l'abi avuta e inteso l'animo mio;	**e**·sse non l'avessi avuta, per questa intenderai quel	*1.XXVI.1507.40.5*
49	t'abbi raguagliato qual sia l'animo mio, e cosi è certo;	**e**·ssubito che io sarò costà, se a Dio piace, io sono	*1.XXVI.1507.40.8*
50	dì la sarà facta; dipoi darò ordine da·ggictarla,	**e**·sse vien bene, infra poco tempo sarò costà.	*1.XXVI.1507.40.16*
51	Ma·ll'animo grande	**e**·lla prudentia della signoria del Legato, col suo	*1.XXVII.1507.41.20*
52		**E**·sse aviene che io l'abbi a·rrifare e che io non possa	*1.XXX.1507.44.9*
53	e che e' non abbi fato con amore; ma chi fa, falla,	**e**·llui à ben fallito a mio danno e anche a·ssuo,	*1.XXXI.1507.45.17*
54	la lectera e pregalo che n'avisi il Sangallo a·rRoma	**e**·rrachomandami a·llui, e a Giovanni da·rRichasoli e	*1.XXXI.1507.45.20*
55	bene, infra quindici o venti dì esser fuora di questa cosa	**e**·ctornare di costà; se non andassi bene, l'arei forse	*1.XXXI.1507.45.23*
56	Mandala bene e presto quanto tu puoi:	**e**·sse lui fussi in Firenze.	*1.XXXI.1507.46.2*
57	Al Sangallo ò risposto a una sua lectera,	**e**·lla lectera sarà chon questa: dagniene.	*1.XXXVI.1507.51.10*
58	risposto per non aver potuto, e che·lla chosa va bene;	**e**·rrachomandami a·llui e a·cTomaso chomandatore.	*1.XXXVI.1507.51.13*
59	El vino ci è charo come costà, ma tristo quant'e' può,	**e**·ssimilmente ogni altra cosa, i' modo che e' c'è	*1.XXXVI.1507.51.19*
60	e stimo avere grandissimo onore: tucto gratia di Dio;	**e**·ssubito finito che arò, tornerò chostì e	*1.XXXVIII.1507.53.6*
61	cose di che tu mi scrivi, in forma che voi sarete contenti,	**e**·ssimilmente Lodovicho e Giovan Simone.	*1.XXXVIII.1507.53.8*
62	Pregoti vadi a trovare l'araldo	**e**·cTomaso chomandatore, e di' loro che per	*1.XXXVIII.1507.53.10*
63	fatiche istreme e non actendo a altro che a·llavorare el dì	**e**·lla nocte, e ò durata tanta faticha e duro, che, se	*1.XL.1507.55.13*
64	vita mi bastassi, perché è stato una grandissima opera,	**e**·sse ella fussi stata alle mani d'un altro, ci sarebe	*1.XL.1507.55.16*
65	come stimavo; ma di quest'altro a ogni modo sarà finita,	**e**·ctornerò.	*1.XL.1507.55.23*
66	e vedi se·llui à modo di mandarla che·lla vadi bene;	**e**·sse Sangallo non è in Firenze, o non la può mandare,	*1.XLI.1507.57.7*
67	vorrete, o chon Lorenzo o da voi, chome vi parrà più utile	**e**·ssicuro.	*1.XLIII.1508.60.10*
68	Starò a vedere anchora tucta questa sectimana,	**e**·sse e' non danno altro ordine, io me ne verrò a ogni	*1.XLIV.1508.61.9*

69	però fa' che·ctu gli facci aver le chiave a ogni modo,	e·sse tu puoi aiutarlo di niente, fallo per mio amore,	1.XLIX.1508.70.7
70	assai, e più anchora vegiendo nel bixognio che voi siate,	e·mmassimamente di Lodovicho, che tu·mmi scrivi	1.LII.1508.74.6
71	Con questa sarà una del Granaccio; priegoti gniene dia,	e·rricordagli che mi facci il servitio che io gli	1.LII.1508.74.19
72	parte, quando gli vedi, che faccino così ancora agli altri:	e·rrachomandami a·lloro.	1.LIII.1508.76.2
73	che m'ài scricto di Baccino; io non so quello ti voglia dire,	e·sse tu ài scricto, io non l'ò avuta.	1.LV.1508.79.6
74	Avisatemi, quando è·ctempo, chome la cosa va,	e·sse e' vi bisognia danari andate a·sSanta Maria	1.LXIV.1509.91.18
75	e non troppo ben sano e chon gran faticha, senza governo	e·ssenza danari; pure ò buona speranza che Dio	1.LXIV.1509.91.21
76	Avisatemi,	e·sse voi potete fare achordo, non guardate in	1.LXV.1509.92.19
77	ò visto per questo che il fargli bene non giova niente;	e·sse io avessi potuto, il dì che io ebbi la vostra	1.LXVI.1509.93.13
78	fare questo, io gli scrivo una lectera come pare a·mme,	e·sse egli da qui inanzi non si muta di natura,	1.LXVI.1509.93.16
79	chon quello che io vi darà io, voi viverete com'un signiore;	e·sse e' non venissi la state come viene, io vi dirrei	1.LXVI.1509.94.3
80	tenere chi vi governi, o in Firenze o fuor di Firenze,	e·llasciar chotesto tristo chol culo i' mano.	1.LXVI.1509.94.12
81	al viver bene e im pace con tuo padre e con noi altri,	e·ctu peggiori tuctavia.	1.LXVII.1509.95.7
82	ti so dire per chosa cierta che tu non ài nulla al mondo,	e·lle spese e·lla tornata di casa ti do io e òcti	1.LXVII.1509.95.12
83	per chosa cierta che tu non ài nulla al mondo, e·lle spese	e·lla tornata di casa ti do io e òcti dato da	1.LXVII.1509.95.12
84	di nuovo, che se·ctu voi actendere a far bene e a onorare	e·rriverir tuo padre, che io t'aiuterò chome gli	1.LXVII.1509.96.4
85	chonoscierai ciò che tu se' meglio che tu chonosciessi mai,	e·ssaperai ciò che tu ài al mondo, e vedra'lo in	1.LXVII.1509.96.8
86	un poco, tu solo voglia esser quello che schompigli	e·rrovini in una ora quel che i' ò facto in tanti	1.LXVII.1509.96.17
87	Però, visto la presente, andate a Bonifatio Fati[i],	e·llui ve gli pag[h]erà, cioè vi darà duchati	1.LXVIII.1509.97.6
88	Se non gli avete presi, pigliategli a posta vostra;	e·sse avete bisognio di più, pigliate ciò che voi	1.LXVIII.1509.97.11
89	di bisognio, tanto vi dono, se bene gli spendessi tucti;	e·sse bisognia che io scriva allo spedalingo niente,	1.LXVIII.1509.97.14
90	Pure fate la diligentia vostra	e·rringratiate Iddio che, poi che questa	1.LXVIII.1509.97.22
91	e povero, che, morto voi, io non arei tucto l'oro del mondo;	e·sse choteste cichale costà o altri vi riprende,	1.LXVIII.1509.97.27
92	dare el papa per mectere mano nell'altra parte dell'opera,	e·llui s'è partito di qua e non m'à lasciato ordine	1.LXXV.1510.107.11
93	e altrectanta me ne dovea dare per fare el ponte	e·sseguitare l'altra parte dell'opera mia; e·llui s'è	1.LXXVI.1510.108.10
94	per fare el ponte e·sseguitare l'altra parte dell'opera mia;	e·llui s'è partito di qua e non m'à lasciato ordine	1.LXXVI.1510.108.11
95	Però, visto la presente, anderai a Bonifatio	e·llui te gli pag[h]erà, cioè ti darà ducati quatro	1.LXXIX.1510.111.9
96	cioè ti darà ducati quatro ciento cinquanta d'oro larg[h]i;	e·sse lui non potessi pagartegli per insino in dieci	1.LXXIX.1510.111.10
97	larg[h]i di quelli che io m'ero serbati qua per vivere	e·llavorare; e questo feci, perché mi paion più	1.LXXXVI.1511.118.5
98	Pure avisatemi del nome suo e chom'io gli ò a scrivere,	e·ctanto farò.	1.LXXXVIII.1511.120.10
99	Basta che mercholedì mactina io vi ritornai,	e·llui mi f[e]ce pagare quatro cento duchati d'oro	1.LXXXIX.1511.121.6
100	allo spedalingo e fategli aconciare come gli altri,	e·rramentategli el podere: e·sse·llui vi dà parole,	1.LXXXIX.1511.121.10
101	fategli aconciare come gli altri, e·rramentategli el podere:	e·sse·llui vi dà parole, ingiegniatevi comperare	1.LXXXIX.1511.121.11
102		E·sse voi non vedete cosa a vostro modo, abbiate	1.XCIII.1512.126.10
103	In questa state verrò a ogni modo chostà, se a Dio piacerà,	e·llevereno el giocho allo spedalingo, se non ci dà	1.XCV.1512.128.19
104	in sulla lecte[ra]: «Data in boctega di Baccio Bectoni»,	e·lla mi sarà data.	1.XCV.1512.128.27
105	che voi chomper[r]ete; e chosì chredo che lui farà,	e·sse·lla non vale, avisatemi.	1.XCVII.1512.130.9
106	fare una boctega a chotestoro, che non penso a altro el dì	e·lla nocte.	1.XCIX.1512.132.11
107	mi parrà avere sodisfacto a quello che sono ubrigato,	e·sse mi resterà più da vivere, mi vorrò vivere in	1.XCIX.1512.132.12
108	e oggni cosa, perché molto più vale la vita che la roba;	e·sse non avete danari da·llevarvi di costà, andate	1.CII.1512.135.9
109	e' danari che lo spedalingo à di mio e verrei a·sSiena,	e·ctorei una casa e starei lì tanto che costì	1.CII.1512.135.12
110	che io dipignievo: el Papa resta assai ben sodisfato,	e·ll'altre cose non mi riescono a me chome stimavo;	1.CIV.1512.137.9
111	de' Medici, e' quali saranno in questa; leggietegli,	e·sse e' vi piace di portargniene, portategniene, e	1.CVII.1512.140.14
112	così circha di quindici anni, che mai ebbi un'ora di bene,	e·ctucto ò facto per aiutarvi, né mai l'avete	1.CVII.1512.141.6
113	Però subito va' a Bonifatio,	e·llui ti darà ducati quatro larg[h]i, e dàgli a·mMeo	1.CVIII.1513.142.6
114	Io sto bene, gratia di Dio,	e·llavoro.	1.CX.1513.145.21
115	non posso pigliare nessuno gharzone per un certo rispecto,	e·ctanto mancho sendo forestiere.	1.CXIV.1514.150.11
116	restato così d'achordo, cioè di du' ducati d'oro larg[h]i;	e·ctucti e' fanc[i]ugli che vengono qua cho' mulatieri	1.CXV.1514.151.14
117	a Bonifatio o a·lLorenzo Benintendi, voi e Buonarroto,	e·llui ve gli pag[h]erà: vi pag[h]erà ciento ducati	1.CXVI.1514.153.9
118	perché forse ancora lui aspecta qualche tempo per servirci;	e·sse pure in questo mezo trovassi qualche cosa	1.CXIX.1515.157.9
119		E·sse non comperrete né dallo spedalingo né da	1.CXIX.1515.157.11
120	ché io non voglio che lo spedalingo tenga e' danari mia	e·cci strati[i].	1.CXIX.1515.157.14
121	verrà voglia, inanzi che io torni, di darci qualche cosa;	e·sse nol fa, com'io torno pigliereno qualche partito	1.CXXI.1515.159.14
122	che tu mi mandi quel pirpigniano più presto che tu puoi,	e·cto'lo di quello colore pieno che tu·mmi mostrasti	1.CXXV.1515.163.6
123	mostrasti un saggio, e fa' sopr'ogni cosa che sia bello;	e·cto'ne cinque braccia e fa' di mandarlo o pel	1.CXXV.1515.163.7
124	Ora io vorrei che tu piglliassi e' libro	e·lle carte del resto de' danari che gli à, e che tu	1.CXXX.1515.168.5
125	sono per sequitare la impresa, chon grandissima spesa	e·nnoia e senza certeza nessuna per anchora.	1.CCLXVIII.1518.334.11
126	perché io non cercho l'utile mio in simile chose, ma·ll'utile	e·ll'onore de' padroni e della patria; e se io ò	1.CCLXVIII.1518.334.16
127	Fallo intendere e ringratia	e·rrachomandami, chome è decto.	1.CCLXXIII.1518.342.14
128	si partissi di chasa mi dolfi seco del non potere lavorare,	e·llui mi disse: «Non dubitare che e' verranno	2.CCLXXXV.1518.8.1
129	degli scharpellini che vennon qua, solo c'è restato Meo	e·cCechone; gli altri se ne sono venuti.	2.CCCXXVI.1518.59.5
130	Berto, io mi rachomando a voi	e·rringratiovi de' serviti[i] e benefiti[i] ricievuti,	2.CCCXLIII.1518.82.4
131	tucta questa opera, cioè le figure di marmo e di bronzo,	e·mMacteo Bartoli a questi dì m'à trovato un	2.CCCLXVI.1518.109.15
132	per el chompagnio d'Andrea ò trovato Francescho Peri,	e·llui m'à pregato che io l'aspecti anchora	2.CCCLXXXIV.1518.132.5
133	Io gli ò allogati già tre volte,	e·ctuct'a tre sono restato gabato; e questo è,	2.CCCLXXXVI.1518.134.15
134	di chanapo di trenta braccia che no sia fracido, e pagalo	e·cten conto.	2.CDXXIII.1519.175.11
135	che io feci fare a go[...] Francescho Peri, e fa' 'l merchato	e·sschriv[i ...].	2.CDXXV.1519.178.10
136	si rupe uno anello dell'ulivella che era alla cholonna,	e·lla cholonna se n'andò nel fiume in cento pezzi.	2.CDXXXI.1519.185.8
137	a Pietrasanta, o vero a·sSeravezza, a ochupare l'aviamento	e·ctormi e' marmi che io ò facti cavare per la	2.CDLVIII.1520.219.35
138	sarebono di necessità toche o a Sua Santità o a·mme,	e·ll'una parte e·ll'altra, dopo questo, ne poteva	2.CDLVIII.1520.220.10
139	di necessità toche o a Sua Santità o a·mme, e·ll'una parte	e·ll'altra, dopo questo, ne poteva fare quello	2.CDLVIII.1520.220.10
140	io ò lasciata, che v'è ito male, fra marmi e masseritie	e·llavoro facto, per più di cinque cento duchati.	2.CDLVIII.1520.220.34
141	mancha altro, oltra gli afanni che io ò dell'altre chose!	e·ctucti gli ò per vostro amore.	2.CDXCIV.1521.274.20
142	questo: che noi amici vostri siamo il simile, cioè sani,	e·ctucti ci rachomandiano a voi, e massimamente ser	2.DLI.1522.343.10
143	v'andò più d'un anno: del qual tempo non ebbi mai nulla	e·mmessivi parechi decine di ducati.	3.DXCIV.1523.8.15
144	Mi rispose: «Va', llavora,	e·ggichtere(n)la tante volte che la venga, e	3.DXCIV.1523.8.22

145	uno gniene piaque, sopra ‘l quale facemo el merchato,	**e·**ctolsila a fare per dieci mila duchati, e	*3.DXCV.1523.10.6*
146	della S(igniori)a di Firenze, trenta ducati al mese	**e·**lle spese, e averlo tenuto parechi mesi.	*3.DXCV.1523.11.8*
147	mia bisognio, ché gratia di Dio non mi mancha uomini,	**e·**sse l’ò stimolato a questi dì più che l’ordinario,	*3.DCVIII.1524.27.26*
148	obrigato che l’ordinario, e èmmi forza intendere se e’ può	**e·**sse e’ vuole o se e’ sa servirmi, per potere	*3.DCVIII.1524.28.2*
149	voi che fussi mezzo a farmi intendere l’oppenione suo,	**e·**sse e’ sa fare quello di che io lo richiegho, e se	*3.DCVIII.1524.28.5*
150	non si sappi per nessuno, parmi da fargli venire di nocte	**e·**cturati molto bene, acciò che e’ non sieno visti	*3.DCCXXIX.1525.189.7*
151	Io darei disegni e modegli	**e·**cciò che e’ volessino, e cho’ marmi che ci	*3.DCCCXXIV.1531.323.14*
152	mi parrebbe, se la ragione lo patisce, cacciar via l’uno	**e·**ll’altro e che l’opera mi restassi libera, acciò	*4.CMXC.1542.130.13*
153	sto sempre solo, vo poco actorno e non parlo a persona,	**e·**mmassimo di Fiorentini, e s’io son salutato per	*4.MXCII.1547.279.13*
154	mi scrive che tu l’ài pregato che gli entri a compagnia,	**e·**ctu mi scrivi che se’ stato pregato.	*4.MXCVII.1547.285.19*
155	di uno palmo l’una, ma non d’una lungheza e largheza,	**e·**lla magiore e prima ponesi in sul pavimento,	*5.MCCXV.1555.48.5*
156	diminuendole e ritirandole versso la porta, fra l’una	**e·**ll’altra senpre resterà per salire; e che la	*5.MCCXV.1555.48.11*

e’ *(652)*

1	Risposi ch’io non farei sì gran chose, ma che	**e’** vedrebe quello che farei.	*1.I.1496.1.16*
2	e domanda’gli e el ba(n)bino, e ch’io gli renderia	**e’** sua danari.	*1.I.1496.1.21*
3	molto aspramente e che ne fare’ prima cento pezi, e che	**e’** banbino lui l’avea chonperato e era suo, e che avea	*1.I.1496.1.23*
4	che io non torni, perché io non ò potuto ancora achonciare	**e’** fatti mia col Cardinale, e partir no’ mi voglio se	*1.II.1497.3.6*
5		**E’** comperai un pezo di marmo ducati cinque, e non fu	*1.III.1497.4.20*
6	una camera e sta bene e non gli mancherà mai nulla, quant’	**e’** vorrà stare.	*1.III.1497.5.2*
7	per non s’avere a spodestare di quella entrata e per tenere	**e’** danari e el podere.	*1.VII.1506.11.9*
8	Avisatemi, perché, se così fussi, gli caver[e]i	**e’** mia danari di mano e·cterre’gli altrove.	*1.VII.1506.11.10*
9	De’ chasi mia di qua io ne farei bene, se	**e’** mia marmi venissino; ma in questa parte mi pare	*1.VII.1506.11.12*
10	do parole al Papa e·ctengolo im bu[o]na speranza, perché	**e’** non si crucci meco, sperando che ‘l tempo s’achonci	*1.VII.1506.11.19*
11	amor dell’aqua, e abiate cura, quando l’achonciate, che	**e’** no’ ne vadi male una minima carta,	*1.VII.1506.11.26*
12	Io non vi mando	**e’** danari per queste dua cose, perché stimo che sia	*1.VII.1506.12.11*
13	se gli dovessi achactare, fate di farlo, perché presto, se	**e’** mia marmi giungono, vi manderò danari per questo	*1.VII.1506.12.13*
14	Io vi scrissi che voi domandassi Bonifatio a chi	**e’** faceva pagare a·lLucha quegli cinquanta ducati che	*1.VII.1506.12.15*
15	voi la mandassi a Charrara al decto Macteo, acciò che	**e’** sapessi a chi egli aveva a andare in Lucha pe’ e’	*1.VII.1506.12.19*
16	che e’ sapessi a chi egli aveva a andare in Lucha pe’	**e’** decti danari.	*1.VII.1506.12.20*
17	a·mMacteo a Charrara a chi egli à a ‘ndare in Lucha pe’	**e’** decti danari.	*1.VII.1506.12.23*
18	Non mi mandate altro che quello che io vi scrivo, e	**e’** panni mia e·lle camicie li dono a voi e a Giovan	*1.VII.1506.12.24*
19	che va a Piero d’Argiento, e prego che voi facciate che	**e’**·ll’abbi.	*1.VII.1506.12.32*
20	gli scriverrò, e io ò a ordine a Charrara molti marmi,	**e’** quali farò venire qui, e chosì farò venire cotes[t]i	*1.VIII.1506.14.9*
21	me lo potrò servire presto e bene: l’una si è, perché	**e’** non è mia professione, l’altra, perché io non o	*1.XII.1506.18.10*
22	Pure m’ingiegnerò infra uno mese che	**e’** sia servito el meglio che io saperò.	*1.XII.1506.18.12*
23	Digli da mia parte che actenda a far bene, e·sse pure	**e’** volessi e’ danari che tu·mmi scrivi, bisognierebbe	*1.XII.1506.18.23*
24	da mia parte che actenda a far bene, e·sse pure e’ volessi	**e’** danari che tu·mmi scrivi, bisognierebbe torre di	*1.XII.1506.18.23*
25	che m’aiutano, e manderogli un cavallo acciò che	**e’** venga, e non com’una bestia.	*1.XII.1506.19.6*
26	lectera che ne parli; però sappigniene dire, acciò che	**e’** none pigliassi amiratione non avendo risposta, se	*1.XIII.1507.20.13*
27	dicha da mia parte: e questo è che a·mme non piace che	**e’**venga qua innanzi che io gicti questa figura che io	*1.XIII.1507.20.16*
28	Io ti scrivo questo, non perché io facci conto di loro, che	**e’** non vaglio[no] tre quatrini fra ‘mendua, ma	*1.XIV.1507.22.24*
29	e’ non vaglio[no] tre quatrini fra ‘mendua, ma perché, se	**e’** venissino a parlare a·lLodovicho, che e’ nonn·ne	*1.XIV.1507.22.24*
30	ma perché, se e’ venissino a parlare a·lLodovicho, che	**e’** nonn·ne pigliassi ammiratione; e digli che non	*1.XIV.1507.22.25*
31	Di Giovan Simone ò inteso: piacemi che	**e’** si ripari a boctega de’ tua maestri e che actenda	*1.XIV.1507.23.1*
32	seconde lectere, se questa cosa fussi possibile a me, perché	**e’** non è cosa nessuna che io non facessi per	*1.XV.1507.24.13*
33	Quando	**e’** si dolfono di me, voi dovevi domandare loro	*1.XVI.1507.26.16*
34	avuto da me, e poi aresti domandato di quello che	**e’** si dolevano.	*1.XVI.1507.26.18*
35	A questo solo	**e’** s’è aveduto che gli stava mecho, e avendo già	*1.XVI.1507.26.24*
36	che gli abbi di mio secte ducati, ma·ss’io torno costà,	**e’** me gli renderà a ogni modo, benché e’ mi	*1.XVI.1507.27.1*
37	ma·ss’io torno costà, e’ me gli renderà a ogni modo, benché	**e’** mi doverrebe anchora rendere gli altri che gli à	*1.XVI.1507.27.1*
38	lectera che io gli ò schricta, e ‘ntenderete che chanaglia	**e’** sono.	*1.XVI.1507.27.7*
39	De’ chasi di Giovan Simone, a·mme non pare che	**e’** venga qua, perché ‘l Papa si parte in questo	*1.XVI.1507.27.15*
40	chi n’avea e che facessi el merchato e che io gli darei	**e’** danari che la togliessi.	*1.XVI.1507.27.34*
41	di natura che non leverebono uno quatrino di quello che	**e’** chiegono».	*1.XVI.1507.28.3*
42	e dissigli segretamente che andassi a vedere per quanto	**e’** poteva avere el centinaio della cera.	*1.XVI.1507.28.6*
43	di buono che à·llui, ond’io credo che·ssocto la sua bontà	**e’** n’abbi gabato degli altri.	*1.XVI.1507.28.16*
44	questa partita della corte à avuto a servire d’arme tucti	**e’** cortigiani e à avuto grandissima faccienda; pero	*1.XVIII.1507.30.16*
45	stato per tuo amore, che io lo lasciavo cichalare quant’	**e’** voleva.	*1.XX.1507.32.6*
46	Io l’ò avuto molto caro che	**e’** non l’abbi voluta e che la non gli sia piaciuta,	*1.XXII.1507.35.18*
47	il quale t’à dicto che·lla moria è uno chactivo male e che	**e’** se ne muore.	*1.XXV.1507.39.16*
48	assai, e non si sono achorti anchora, questi Bologniesi, che	**e’** se ne muoia.	*1.XXV.1507.39.18*
49	Però sarebe buono	**e’** venissi di qua, che forse lo darebe loro ad	*1.XXV.1507.39.18*
50	Io t’aviso chome	**e’** non passeranno dua mesi che io sarò costà, che a	*1.XXVII.1507.41.8*
51	desiderio d’aiutarvi, perché non voglio che altri sappi	**e’** facti nostri; ma sta’ di buona voglia, perché gli	*1.XXVII.1507.41.12*
52	è stato per chonto de’ fuoriusciti, cioè de’ Bentivogli,	**e’** quali ànno facto pruova di rientrare chon gran	*1.XXVII.1507.41.18*
53	a venti tre ore, stasera, c’è·nnuove del campo loro, che	**e’** si tornavono adietro con poco loro onore.	*1.XXVII.1507.41.23*
54	lui; nondimancho non è che lui non sia buon maestro e che	**e’** non abbi fato con amore; ma chi fa, falla, e·llui	*1.XXXI.1507.45.16*
55	danno e anche a·ssuo, perché s’è vituperato i’ modo, che	**e’** non può più alzar gli ochi per Bolognia.	*1.XXXI.1507.45.18*
56	sopra le spalle mia; perché i’ ò speso tanto, che	**e’** non m[i re]sta a pena da poterci stare io, non	*1.XXXIII.1507.48.12*
57	l’ò scoperta, ò trovato che meglio è venuta, e vego che	**e’** fia mancho male che io non estimavo, e parmi	*1.XXXIV.1507.49.6*
58	Vero è che	**e’** c’è delle fatiche assai; pure io sono sicuro che	*1.XXXVI.1507.51.6*
59	El vino ci è charo come costà, ma tristo quant’	**e’** può, e·ssimilmente ogni altra cosa, i’ modo che	*1.XXXVI.1507.51.19*
60	quant’e’ può, e·ssimilmente ogni altra cosa, i’ modo che	**e’** c’è un chativo essere, e a·mme par mille anni	*1.XXXVI.1507.51.20*
61	mia è chresciuta tuctavia la faccenda i’ modo che, se	**e’** non fussi la gran sollecitudine, io ci sarei	*1.XXXVII.1507.52.8*
62	Papa non mi partire, s’ella non è in opera; i’ modo che	**e’** mi pare essere impacciato.	*1.XLIV.1508.61.8*
63	Starò a vedere anchora tucta questa sectimana, e·sse	**e’** non danno altro ordine, io me ne verrò a ogni	*1.XLIV.1508.61.9*

64	di Pavia, nella quale gli replicho questa chosa, acciò che	**e’** non si possan dolere.	*1.XLIV.1508.61.12*
65	solo e anche perché ò paura non si muoia per la via; ma	**e’** s’era chacciato tanta paura nel chapo di questa	*1.LIII.1508.75.10*
66	per questa lectera gli rispondo quello che gli à a fare, se	**e’** vole.	*1.LIII.1508.75.18*
67	volessi far bene, non sare’ da mutarlo, ma io non vo’ che	**e’** si dia a intendere che l’uomo sia una bestia.	*1.LV.1508.79.10*
68	che Lodovicho lo mectessi lassù, per le cose grande che	**e’** mi disse di fare in quel podere; ora l’à	*1.LV.1508.79.12*
69	Digli da mia parte che, se	**e’** non fa el debito suo, che non mi vi aspecti, ché	*1.LV.1508.79.14*
70	qualche altro dipintore un’oncia di lacha, o tanta quanta	**e’** può avere pe’ decti danari, che sia la più bella	*1.LVI.1508.80.11*
71	danari, che sia la più bella che si trovi in Firenze; e se	**e’** non ve n’è che sia una cosa bella, lasci stare.	*1.LVI.1508.80.12*
72	Però, quando vedessi che	**e’** non fussi vero, toglietegli per voi.	*1.LVI.1508.80.19*
73		**E’** detti danari vi pagherà Bonifatio Fati[i].	*1.LVI.1508.80.19*
74	di quello Iachopo dipintore che io fe’ venire qua; è perché	**e’** s’è doluto qua de’ casi mia, stimo che e’ si dorrà	*1.LXII.1509.88.23*
75	qua; è perché e’ s’è doluto qua de’ casi mia, stimo che	**e’** si dorrà ancora costà.	*1.LXII.1509.88.23*
76	dir chi dice e non parlate di me a·nnessuno, perché	**e’** c’è di mali omini.	*1.LXIV.1509.91.7*
77	Avisatemi, quando è·ctempo, chome la cosa va, e·sse	**e’** vi bisognia danari andate a·sSanta Maria Nuova	*1.LXIV.1509.91.18*
78	bisognia perdere a ogni modo e essere agirato, perché	**e’** sono tucti ladri.	*1.LXV.1509.92.9*
79	quello che voi fate, fatelo sanza passione, perché	**e’** non è sì gran faccenda che, faccendola sanza	*1.LXV.1509.92.13*
80	In questo chaso non bisogna guardare alla spesa; e quando	**e’** non ci fia da spendere, Idio ci aiuterà.	*1.LXV.1509.92.15*
81	Ora io vego che	**e’** fanno el contrario, e massimamente Giovan	*1.LXVI.1509.93.11*
82	e quello che io ò chomperato l’ò chomperato perché	**e’** sia vostro i’ mentre che voi vivete; che se voi	*1.LXVI.1509.93.22*
83	quello che io vi darà io, voi viverete com’un signiore; e·sse	**e’** non venissi la state come viene, io vi dirrei che	*1.LXVI.1509.94.3*
84	Io ò pensato di levargli	**e’** danari che egli à in sulla boctega e dargli a	*1.LXVI.1509.94.6*
85	E abiate mancho paura che voi potete, perché	**e’** non son casi che ne vadi la vita.	*1.LXVI.1509.94.25*
86	Giovan Simone,	**e’** si dice che chi fa bene al buono, il fa diventare	*1.LXVII.1509.95.4*
87	ché io sono per ischompigliare diecimila tua pari, quando	**e’** bisognierà.	*1.LXVII.1509.96.20*
88	Balducci duchati trecento cinquanta d’oro larg[h]i,	**e’** quali facci pagare chostà a voi.	*1.LXVIII.1509.97.5*
89	Restavi cierti ducati spicciolati,	**e’** quali vi scrissi che voi ve gli togliessi.	*1.LXVIII.1509.97.10*
90	cichale costà o altri vi riprende, lasciategli dire, che	**e’** sono uomini schonoscienti e senza amore.	*1.LXVIII.1509.98.1*
91	Io decti al fante cinque carlini, e a pena che	**e’** me lo volessi dare.	*1.LXX.1509.101.6*
92		**E’** mi pare che tu non sappi chom’io sto qua.	*1.LXX.1509.101.8*
93	Fate buoni provedimenti, e che	**e’** non manchi per danari per aiutarlo.	*1.LXXV.1510.107.17*
94	dare cinquanta o ciento ducati, bixogniandovi, e fate che	**e’** sia provisto bene di tucte le chose necessarie e	*1.LXXVI.1510.108.7*
95	che e’ sia provisto bene di tucte le chose necessarie e che	**e’** non manchi per danari.	*1.LXXVI.1510.108.8*
96	e sarò chostà in dua dì; perché gl’uomini vagliono più che	**e’** danari.	*1.LXXVI.1510.108.18*
97	cento cinquanta d’oro in oro larg[h]i, e ò ordinato che	**e’** sieno pagati a·cte.	*1.LXXIX.1510.111.8*
98	Dipoi ò avuto	**e’** danari qua, chome mi fu scricto chostà che io	*1.LXXXI.1511.113.5*
99	Tieni serrato el cassone, che	**e’** mie panni non sieno rubati chome a Gismondo.	*1.LXXXI.1511.113.17*
100	fa quindici dì dugiento venti octo duchati d’oro larg[h]i,	**e’** quali decti qua a Francescho Perini.	*1.LXXXIII.1511.115.5*
101	E se·ctu ài avuti	**e’** danari, va’, portagli allo spedalingo e fa’	*1.LXXXIII.1511.115.15*
102	Io credo che	**e’** mi bisognierà in fra pochi dì ritornare a	*1.LXXXIV.1511.116.5*
103	mi promesse, quando partì di qua, che, subito che	**e’** fussi a Bolognia, mi farebbe provedere che io	*1.LXXXIV.1511.116.7*
104	dal Papa; però son certo mi mancherà danari, e stimo che	**e’** mi mancherà cinquanta ducati.	*1.LXXXVI.1511.118.11*
105		**E’** cento che io ò mandati costà, mi voglio	*1.LXXXVI.1511.118.15*
106	tua chome aresti charo intendere dove a me piacessi che	**e’** si comperassi; io intesi il simile per l’ultima	*1.LXXXVII.1511.119.5*
107	Circha	**e’** chasi dello spedalingo, a me pare che lo	*1.LXXXVIII.1511.120.5*
108	spedalingo, a me pare che lo scrivergli che vi pag[h]i	**e’** danari a vostra posta sia quel medesimo	*1.LXXXVIII.1511.120.6*
109	lui adesso sa per certo che voi non anderete a·llevare	**e’** danari se non quando arete chomperato, e	*1.LXXXVIII.1511.120.8*
110	che voi avete per le mani, io risposi a Buonarroto che	**e’** non mi dava noia né presso né lontano, pur	*1.LXXXVIII.1511.120.12*
111	Però n’avisate, e avisatemi quello che fa lo spedalingo, se	**e’** vi dà parole.	*1.XC.1511.122.7*
112	a ogni modo, ma guarda di non essere ingannato, perché	**e’** non si trova chi voglia meglio a altri che a·ssé.	*1.XCI.1512.123.14*
113	figl[i]uola per moglie, e io ti dicho che tucte l’oferte che	**e’** ti fa ti mancheranno, dalla moglie in fuora,	*1.XCI.1512.123.17*
114	che e’ ti fa ti mancheranno, dalla moglie in fuora, quando	**e’** te l’arà apichata adosso; e quella arai più che	*1.XCI.1512.123.18*
115	lui avendo più volte rafermo darvi qualche cosa, che	**e’** vi strati[i].	*1.XCII.1512.125.8*
116	A me piacerebbe assai che	**e’** si comperassi, ma io chonoscho di chi egli è, e	*1.XCIV.1512.127.8*
117	voi avessi chomperato, non volendo lo spedalingo darvi	**e’** danari, io verrei chostà in persona a farvegli	*1.XCVI.1512.129.14*
118	e porteretela allo spedalingo, e arrollo caro, acciò che	**e’** vega che no’ vogliàno chomperare a ogni modo.	*1.XCVI.1512.129.24*
119	overo farsi dare da·llui tanti de’ mia danari che	**e’** tiene, quanto monterà la possessione che voi	*1.XCVII.1512.130.14*
120	sechondo il vostro scrivere, è bella cosa: non so io se	**e’** s’è bello per esser ben tenuto, o pure che le	*1.XCVIII.1512.131.8*
121	Però non abiate rispecto nessuno, pur che	**e’** sia buon sodo; e quello che a voi piace di	*1.XCVIII.1512.131.14*
122	chosa buona, ond’io n’ò avuto piacere grandissimo; e benché	**e’** costi assai, credo che voi abbiate visto che e’	*1.XCIX.1512.132.6*
123	e benché e’ costi assai, credo che voi abbiate visto che	**e’** sia cosa che vaglia, e quando fussi sopra pagato	*1.XCIX.1512.132.7*
124	E se io fussi in voi, io leverei tucti	**e’** danari che lo spedalingo à di mio e verrei	*1.CII.1512.135.11*
125	ancora finito el tempo suo, che lui possa ancora risquotere	**e’** mia danari; però, se bisognia, pigl[i]ateli e	*1.CII.1512.135.15*
126	in facti né in parole, e fate chome si fa alla moria: siate	**e’** pr[i]mi a fugire.	*1.CII.1512.135.18*
127	cessato il pericolo, cioè degli Spagnuoli, e non credo che	**e’** bisogni più partirsi.	*1.CIII.1512.136.8*
128		**E’** quaranta ducati che Lodovicho à levati da·sSanta	*1.CIII.1512.136.12*
129	voi vi potete aiutare de’ vostri danari, non mi togliete	**e’** mia, salvo che in casi di pericholi, come è detto.	*1.CIII.1512.136.20*
130	i’ ò inteso per l’ultima vostra chome avete riportati	**e’** quaranta ducati allo spedalingo.	*1.CIV.1512.137.5*
131	cose non mi riescono a me chome stimavo; incholpone	**e’** tempi, che sono molto chontrari all’arte nostra.	*1.CIV.1512.137.10*
132	n’ò più voglia che non ànno loro; ma crediate a·mme, che	**e’** non è tempo.	*1.CV.1512.138.6*
133	è sì gran cosa che non si possa fare; e se voi vedessi che	**e’** danari portassino pericolo o stessino male dove	*1.CV.1512.138.10*
134	udendole dire, ò decto: «S’egli è vero che faccino chosì,	**e’** fanno male»: non già che io l’abi credute; e Dio	*1.CVI.1512.139.14*
135	molto male de’ casi loro: che io gli ò ripresi e dicto che	**e’** fanno male a parlare così, e che non me ne parli	*1.CVI.1512.139.17*
136	che mai pratichai giente più ingrate né più superbe che	**e’** Fiorentini.	*1.CVII.1512.140.9*
137	Io scriverrò dua versi a G[i]uliano de’ Medici,	**e’** quali saranno in questa; leggietegli, e·sse e’ vi	*1.CVII.1512.140.14*
138	de’ Medici, e’ quali saranno in questa; leggietegli, e·sse	**e’** vi piace di portargniene, portategniene, e	*1.CVII.1512.140.14*
139	Anchora quando vedessi che	**e’** fussi facto peggio a voi che agli altri, fate	*1.CVII.1512.140.17*

140	e àmmi richiesto di cierti danari per le sue giente costà,	**e’** quali io te gli mando.	*1.CVIII.1513.142.5*
141	che va a·llui, e facti fare una fede di sua mano, chome	**e’** gli à ricievuti da me per Michele, e mandamela.	*1.CVIII.1513.142.9*
142	passato; anzi aresti decto: «Michelagniolo sa quello che	**e’** ci à scricto, e se e’ non lo fa così ora, debe	*1.CVIII.1513.142.26*
143	decto: «Michelagniolo sa quello che e’ ci à scricto, e se	**e’** non lo fa così ora, debe aver qualche	*1.CVIII.1513.142.26*
144	impedimento che noi non sapiàno», e star patienti; perché	**e’** non è bene spronar quello cavallo che corre	*1.CVIII.1513.142.28*
145	e’ non è bene spronar quello cavallo che corre quanto	**e’** può, e più che e’ non può.	*1.CVIII.1513.143.1*
146	spronar quello cavallo che corre quanto e’ può, e più che	**e’** non può.	*1.CVIII.1513.143.1*
147		**E’** quatro ciento ducati che voi avete di mio,	*1.CVIII.1513.143.18*
148	avete di mio, voglio che si dividin in quatro parte e che	**e’** ne tochi ciento per uno; e così ve gli dono:	*1.CVIII.1513.143.19*
149	Abbia a mente di dare	**e’** danari ch[e] ti mando di Michele.	*1.CVIII.1513.143.25*
150	la spesa che avete facta, e io subito vi manderò	**e’** danari del grano e questi insieme.	*1.CX.1513.145.12*
151	voi intendessi dallo spedalingo di Santa Maria Nuova se	**e’** volessi vendere qualche possessione buona, di	*1.CXII.1514.148.7*
152	Però intendete e rispondetemi più presto che potete; e se	**e’** vi pare che io gli facci pagare questi danari	*1.CXII.1514.148.14*
153	che non ero per far niente infra dua o tre mesi, perché	**e’** pigliassi partito, cioè perché l’amicho vostro	*1.CXIV.1514.150.13*
154	licentierete, e stimo lo saperrete fare e farete in modo che	**e’** se n’andrà chontento.	*1.CXIV.1514.150.18*
155	così d’achordo, cioè di du’ ducati d’oro larg[h]i; e·ctucti	**e’** fanc[i]ugli che vengono qua cho’ mulatieri non si	*1.CXV.1514.151.14*
156	vole perder tempo, che vole imparare; e dissemi costà che	**e’** gli bastava dua o tre ore el dì: adesso non gli	*1.CXV.1514.152.3*
157	dua o tre ore el dì: adesso non gli basta tucto el dì, che	**e’** vuole anche tucta la nocte disegniare.	*1.CXV.1514.152.4*
158	Sono	**e’** chonsigli del padre.	*1.CXV.1514.152.5*
159	I’ ò bisognio d’esser governato, e se	**e’** non si sentiva da farlo, non dovevono mectermi in	*1.CXV.1514.152.7*
160	Io vi prego che voi me lo facciate levar dinanzi, perché	**e’** m’à tanto infastidito che io non posso più.	*1.CXV.1514.152.10*
161	El mulacti[e]re à avuti tanti danari che	**e’** lo può molto bene rimenare in costà; e è amico	*1.CXV.1514.152.11*
162	Arò tanta patientia che	**e’** mandi per esso; e se e’ non manda, lo manderò	*1.CXV.1514.152.14*
163	Arò tanta patientia che e’ mandi per esso; e se	**e’** non manda, lo manderò via: benché io lo	*1.CXV.1514.152.14*
164	com’io restai chon Buonarroto quando parti’; quando che	**e’** non actendessino a far bene, mectetegli in Santa	*1.CXV.1514.152.20*
165	gli è buon fanciullo, ma che gli è troppo gientile, e che	**e’** non è acto al servitio mio, e che si mandi per	*1.CXV.1514.152.26*
166	Io gli comper[r]ei amendua, se	**e’** sodi son buoni, ma vedete d’aprir gli ochi, che	*1.CXVII.1515.154.7*
167	se e’ sodi son buoni, ma vedete d’aprir gli ochi, che	**e’** non s’abi poi a piatire.	*1.CXVII.1515.154.7*
168	Non è cosa che importi, perché io so che	**e’** non me ne va altro che la pigione del tempo	*1.CXVII.1515.154.10*
169	così, chomperate da Santa Maria Nuova e spendete tucti	**e’** danari, se potete aver cosa buona.	*1.CXVIII.1515.156.8*
170	Se non, lasciàno stare tanto che	**e’** si truovi; e quando trovassi, avisate che io vi	*1.CXVIII.1515.156.9*
171	qualche partito: ché io non voglio che lo spedalingo tenga	**e’** danari mia e·cci strati[i].	*1.CXIX.1515.157.14*
172	torno piglieremo qualche partito che lui non abbia a godere	**e’** danari e ‘l podere.	*1.CXXI.1515.159.15*
173	una lectera di chambio di ducati nove cento d’oro larg[h]i,	**e’** quali m’ànno a pagare i Benintendi, cioè	*1.CXXIII.1515.161.5*
174	braccia e fa’ di mandarlo o pel fante o per altri, pur che	**e’** venga presto.	*1.CXXV.1515.163.8*
175	E intendi poi dallo spedallingo se	**e’** mi può far pagar qua quegli trecento novanta	*1.CXXV.1515.163.9*
176	che tu mi mandasti none sta bene, perché la dice che	**e’** Gadi mi pag[h]ino duchati di Chamera, e io	*1.CXXVI.1515.164.6*
177	Buonarroto, i’ ò ricievuti	**e’** danari da’ Gadi, cioè trecento novanta tre	*1.CXXVII.1515.165.4*
178	Pregoti che tu vega di mandarla segretamente, che	**e’** non lo sappi né Michele né nessuno	*1.CXXVII.1515.165.14*
179	m’arà scusato, perché non è mia professione; basta che	**e’** ti serva.	*1.CXXVIII.1515.166.6*
180	danari; però, visto la presente, fa’ con lo spedalingo che	**e’** me gli facci pagare; e se tu potessi fare	*1.CXXVIII.1515.166.13*
181	Io aspecto	**e’** danari.	*1.CXXVIII.1515.166.19*
182	Buonarroto, i’ ò ricievuto	**e’** danari da’ Borg[h]erini e ànnomi servito bene.	*1.CXXX.1515.168.4*
183	Ora io vorrei che tu piglliassi	**e’** libro e·lle carte del resto de’ danari che gli à, e	*1.CXXX.1515.168.5*
184	Benché	**e’** non sia da fondar cosa nessuna sopra Michele,	*1.CXXX.1515.168.13*
185	Buonarroto, io t’avisai pel passato chom’io avevo ricievuto	**e’** danari da’ Borg[h]erini; anchora ti scrissi	*1.CXXXI.1515.169.4*
186	Buonarroto, io ò visto per la tua ultima chome stanno	**e’** danari, e’ libro e le charte.	*1.CXXXII.1515.170.4*
187	io ò visto per la tua ultima chome stanno e’ danari,	**e’** libro e le charte.	*1.CXXXII.1515.170.5*
188	e non posso mandar nessuno che sia el bisognio, perché se	**e’** non son pazi, e’ son traditori e tristi, chome	*1.CXXXII.1515.170.11*
189	nessuno che sia el bisognio, perché se e’ non son pazi,	**e’** son traditori e tristi, chome quel ribaldo di	*1.CXXXII.1515.170.11*
190	ribaldo: guardatevi da·llui chome dal fuocho e fate che	**e’** non v’entri in casa per conto nessuno.	*1.CXXXII.1515.170.16*
191	meglio la cosa che non fo io; però, quando ti paressi che	**e’** mia danari corressin pericholo nessuno,	*1.CXXXIII.1515.171.7*
192	Francescho Borg[h]erini, e lui me gli farà pagare qua: e se	**e’** ti par da farlo, fa’ presto, subito visto la	*1.CXXXIII.1515.171.9*
193	ti disse che non avea finiti di rischuotere anchora	**e’** mie danari.	*1.CXXXIV.1515.172.5*
194	lavorato: solo ò acteso a far modegli e a mectere a ordine	**e’** lavoro, i’ modo che io possa fare uno sforzo	*1.CXXXIV.1515.172.8*
195	E che adesso	**e’** mi manchassino, io stare’ fre[s]cho! Però,	*1.CXXXIV.1515.172.13*
196	visto la presente, anderai a trovar lo spedalingo e di’ che	**e’** mi bisogniono adesso a ogni modo, e che io	*1.CXXXIV.1515.172.14*
197	e che io crederrei, quando non gli avessi di mio, che	**e’** me gli prestassi, che e’ me ne servissi del	*1.CXXXIV.1515.172.16*
198	quando non gli avessi di mio, che e’ me gli prestassi, che	**e’** me ne servissi del suo, avendo tenuti tanti	*1.CXXXIV.1515.172.16*
199	a·llungo; solo questi dua versi per dirti chom’io aspecto	**e’** danari, chome ti scrissi per l’ultima mia.	*1.CXXXV.1515.174.5*
200	Buonarroto, io ebi dua lectere di chanbio:	**e’** Borg[h]erini l’ànno accectate e ànnomi facto	*1.CXXXVI.1515.175.4*
201	e ànnomi facto una fede chome gli ànno in diposito di mio	**e’** decti danari e stanno a mia posta.	*1.CXXXVI.1515.175.6*
202	che tu gli rimecta subito in Santa Maria Nuova; e piglia	**e’** libro e le charte e mandamelo.	*1.CXXXVI.1515.175.10*
203	io ebbi le lectere e porta’le a’ Borg[h]erini, e lascia’vi	**e’** danari in diposito.	*1.CXXXVII.1515.176.5*
204	Un’altra volta non levare da Santa Maria Nova	**e’** danari, se·ctu non sai prima di potermegli far	*1.CXXXVII.1515.176.6*
205	rimectigli subito in Santa Maria Nuova, e fa’ d’avere	**e’** libro e le charte e mandamelo, e fa’ presto	*1.CXXXVII.1515.176.9*
206	e mandamelo, e fa’ presto quante puoi e non lasciare	**e’** mia danari i’ man d’altri: ché io non	*1.CXXXVII.1515.176.10*
207	ò aspectati già più anni sono, e òvene sempre avisati che	**e’** non era tempo da entrare in simil chosa.	*1.CXXXVII.1515.176.15*
208	che me gli mandassi per un mulactiere; e perché	**e’** non mi piaceva, ti scrissi gli rimectessi	*1.CXXXVIII.1515.177.8*
209	par tu creda che io abi più cura delle cose del mondo che	**e’** non si chonviene; e io n’ò più cura per voi	*1.CXXXVIII.1515.177.12*
210	dic[i]octo mesi fa, o più o meno non lo so; io ti scrissi che	**e’** non era ancora tempo, che tu lasciassi	*1.CXXXVIII.1515.177.20*
211	Vero è che	**e’** non è da farsi beffe di nessuno, e lo star chon	*1.CXXXIX.1515.179.6*
212	pagar qua quel resto de’ danari, quando tu intendessi che	**e’** fussi tempo che e’ non se ne perdessi niente.	*1.CXXXIX.1515.179.11*
213	de’ danari, quando tu intendessi che e’ fussi tempo che	**e’** non se ne perdessi niente.	*1.CXXXIX.1515.179.11*
214	tu mi scrivi che ài parlato allo spedalingo, e che cho me	**e’** torna dice che farà ‘l bisognio.	*1.CXLI.1515.181.5*
215	né a·llui né a altri, lasciagli più presto stare dove	**e’** sono.	*1.CXLI.1515.181.11*

216	El Papa s’è partito da·rRoma e qui si dice che	e’ viene chostà.	1.CXLI.1515.181.12
217	pagar qua que’ danari, e così ti scrivo di nuovo, quando	e’ torni bene a chi tu me gli fai pagare; perché,	1.CXLII.1515.182.5
218		E’ primi danari che tu mi facesti pagar qua, ne	1.CXLII.1515.182.7
219	pagar qua, ne guadagnio dua per cento chi me gli pagò;	e’ sechondi, ne perdé: che non fu mia intentione,	1.CXLII.1515.182.8
220	Stimavo che	e’ si facessi quel medesimo.	1.CXLII.1515.182.10
221	Ora di questi fa’ come tu vòi, purché	e’ mi sieno pagati quando ti vien bene.	1.CXLII.1515.182.11
222	io abbia levati tanti danari in sì pocho tempo; parmi che	e’ sia un gran macto a dolersi di simil cosa,	1.CXLIII.1515.183.9
223	di danari e di’ che ora le cose sono achoncie e che	e’ si chomincia a·rriscuotere e a·llavorare.	1.CXLIII.1515.183.15
224	se sta buon tempo, infra dua mesi avere a ordine tucti	e’ mia marmi.	1.CLIX.1516.201.12
225	fussi pericolo, io lo vorrei vedere a ogni modo inanzi che	e’ morissi, se io dovessi morire secho insieme.	1.CLXXV.1515.223.8
226	che egli richaschassi·che Dio lui e noi ne guardi, - fa’ che	e’ non gli manchi niente delle cose dell’anima e	1.CLXXV.1515.223.11
227	e de’ sacramenti della Chiesia, e facti lasciare da·llui se	e’ vuole che noi facciàno cosa nessuna per	1.CLXXV.1515.223.13
228	l’anima sua; e delle cose necessarie al chorpo, fate che	e’ non gli manchi niente: perché io non mi sono	1.CLXXV.1515.223.14
229	di mandare qua pel vostro m[ulo] [...] per chi l’ò mandare;	e’ non lo posso tenere per [...] di biada né di	1.CCXI.1517.266.16
230	di me d’ogni chosa, o in qualche altro modo che	e’ penseranno loro, che io non lo so.	1.CCXXI.1517.277.17
231	E qualche luogo dov’io ò speso non mi sono poi riusciti	e’ marmi a mio modo, perché sono chosa fallace,	1.CCXXI.1517.277.21
232	mostrare all’ultimo avere speso se non tanto quante saranno	e’ marmi che io chonsegnierò.	1.CCXXI.1517.278.8
233	Sapendo io avere a fare	e’ lavoro e el prezo, non mi churerei buctare	1.CCXXI.1517.278.15
234	uomini de’ meglio che ci sono, e allog[h]erei loro tucti	e’ marmi; e la qualità de’ marmi avessi a essere	1.CCXXI.1517.278.18
235	a·mme non achade; e non potrei, quando volessi, chondurre	e’ marmi del mio lavoro a Firenze, per avergli	1.CCXXI.1517.278.25
236	per mio chonto e a mio danno, e che io restituischa	e’ mille duchati al Papa, o che e’ ci tenga uno	1.CCXXI.1517.278.37
237	e che io restituischa e’ mille duchati al Papa, o che	e’ ci tenga uno che seguiti la impresa, perché io	1.CCXXI.1517.278.38
238	E quando tu vedessi che	e’ non fussi per farlo, avisami, acciò che io mi	1.CCLXVIII.1518.334.7
239	chomandare e farla dirizare in que’ luog[h]i dove sono	e’ marmi migliori, che non gli chonoscie	1.CCLXVIII.1518.334.19
240	maestro Donato, perché vale assai in questa cosa e ò che	e’ sia fedele, e che a me dia alturità di	1.CCLXVIII.1518.334.23
241	e achonciare chome mi pare, perché chonoscho dove sono	e’ marmi migliori e so che strada bisognia a	1.CCLXVIII.1518.334.25
242	uomini, che mi faccino favore a trovare barche per levare	e’ mia marmi da Charrara.	1.CCLXVIII.1518.335.2
243		E’ Charraresi ànno chorrotti e’ padroni di	1.CCLXVIII.1518.335.3
244	E’ Charraresi ànno chorrotti	e’ padroni di decte barche e ànno pensato	1.CCLXVIII.1518.335.4
245		E’ danari che tu ài di bisognio, chiedigli a	1.CCLXIX.1518.336.6
246	insino a Gienova, a cerchare delle barche per charichare	e’ marmi che io ò a Charrara, e òlle chondocte	1.CCLXIX.1518.336.9
247	che io ò a Charrara, e òlle chondocte all’Avenza, e	e’ Charraresi ànno chonrocto e’ padroni di decte	1.CCLXIX.1518.336.10
248	òlle chondocte all’Avenza, e e’ Charraresi ànno chonrocto	e’ padroni di decte barche e ànnomi assediato	1.CCLXIX.1518.336.10
249	padroni di decte barche e ànnomi assediato in modo, che	e’ mi biso[gnia] andare a Pisa a provedere	1.CCLXIX.1518.336.11
250	e partomi oggi e, chome ò dato ordine a charichare	e’ decti marmi, subito ne vengo: che stimo sarà	1.CCLXIX.1518.336.13
251	io ero assediato, chome ti scrissi, del chondurre	e’ mia marmi; e g[i]unto a Pisa, chol favore di	1.CCLXXIII.1518.342.4
252	che Iachopo Salviati non abi volontà di farlo, ma che	e’ non possa; e monterò subito a chavallo e	1.CCLXXVI.1518.346.10
253	non gli ò voluto dare niente, perché io non so quello che	e’ s’abino facto chostà.	2.CCLXXIX.1518.1.8
254	a dietro chon le misure, e che non possono lavorare, e che	e’ Pietrasantesi che io messi a chavare ànno	2.CCLXXIX.1518.1.13
255	Subito che io fui a chasa, io gli mandai	e’ decti quaranta g[i]uli per uno mio garzone	2.CCLXXXV.1518.7.15
256	una fante bologniese che stava mecho, e anche credo che	e’ v’era el sopra decto garzone che gli aveva	2.CCLXXXV.1518.7.24
257	del non potere lavorare, e·llui mi disse: «Non dubitare che	e’ verranno gli Angeli da·ccielo [a] [pi]gliarti le	2.CCLXXXV.1518.8.1
258	lui dice, e più che voi s[chrivete] anchora che credete che	e’ me gli abi renduti.	2.CCLXXXV.1518.8.7
259	Domenicho, chome	e’ marmi mi sono riusciti chosa bella, e chome	2.CCLXXXVI.1518.9.4
260	nel monte cho’ pichoni insino dove si possono charichare	e’ marmi decti.	2.CCLXXXVI.1518.9.13
261	A Charrara non andrei, perché non arei	e’ marmi, che i’ ò di bisognio, in venti anni.	2.CCLXXXVI.1518.9.24
262	facto gran disegnio sopra questa cosa de’ marmi, poi che	e’ furono raguagliati da me, e chredo che gli	2.CCLXXXVI.1518.10.2
263	furono raguagliati da me, e chredo che gli abino già facto	e’ prezi e le gabelle e’ passi, e che e’ notai,	2.CCLXXXVI.1518.10.3
264	me, e chredo che gli abino già facto e’ prezi e le gabelle	e’ passi, e che e’ notai, arcinotai, proveditori,	2.CCLXXXVI.1518.10.3
265	gli abino già facto e’ prezi e le gabelle e’ passi, e che	e’ notai, arcinotai, proveditori, soctoproveditori	2.CCLXXXVI.1518.10.3
266	soctoproveditori abino già pensato di radoppiare	e’ sugniacci in quel paese.	2.CCLXXXVI.1518.10.5
267	ma bisognierebe farne ora el chontracto, e io darei adesso	e’ danari in diposito: quanto che no, non è da	2.CCXCVI.1518.22.12
268	Circha l’opera,	e’ pre[n]cìpi sono d[i]ficili.	2.CCCVII.1518.36.25
269	lectera, cioè chome aresti facto l’impresa del chondurre	e’ mia marmi dall’Avenza e da Pietrasanta im	2.CCCXIV.1518.46.8
270	un mulo per portarle qua, aiutagniene trovare, che	e’ si spenda el mancho che e’ si può.	2.CCCXV.1518.47.10
271	qua, aiutagniene trovare, che e’ si spenda el mancho che	e’ si può.	2.CCCXV.1518.47.10
272	Pietro, se tu se’ guarito del dito e che	e’ ti paia di venire insino qua chon Michele,	2.CCCXVI.1518.48.4
273	E	e’ danar[i] io farò pagare chostà [a’ Salv]iati, o	2.CCCXIX.1518.51.9
274	promessi loro danari chontinuamente da vivere, acciò che	e’ potessino sodisfarmi.	2.CCCXXVI.1518.59.7
275	Ma più mi duole che	e’ vengono costà e danno chactiva fama a·mme e	2.CCCXXVI.1518.59.9
276	Vorrei almeno, poi che	e’ m’ànno ghabato, che e’ si stessino cheti.	2.CCCXXVI.1518.59.12
277	Vorrei almeno, poi che e’ m’ànno ghabato, che	e’ si stessino cheti.	2.CCCXXVI.1518.59.12
278	O per malitia o per ignorantia,	e’ m’à tractato molto male; chom’io sono costà	2.CCCXXXV.1518.70.20
279	Di Ciechone tu mi di’ che, s’io voglio che	e’ venga adesso ch’egli è guarito, che e’ verrà	2.CCCXLII.1518.81.12
280	che, s’io voglio che e’ venga adesso ch’egli è guarito, che	e’ verrà volentieri.	2.CCCXLII.1518.81.13
281	stare nelle montagnie a·llavorare; però non mi pare che	e’ sia da venire ora, ché bucteremo el tempo e ‘	2.CCCXLII.1518.81.15
282	però bisognia una gran patientia qualche mese, tanto che	e’ si sieno domestichati e’ monti e ammaestrati	2.CCCXLIII.1518.83.8
283	patientia qualche mese, tanto che e’ si sieno domestichati	e’ monti e ammaestrati gli uomi[ni].	2.CCCXLIII.1518.83.8
284	circha sei mesi fa, che non vogliono cavare né rendermi	e’ cento ducati che io decti loro.	2.CCCXLIII.1518.83.14
285	Parmi abino facto una grande impresa, i’ modo che io	e’ so che non l’ànno facta senza favore; i’ modo	2.CCCXLIII.1518.83.16
286	di San Lorenzo, a Pietrasanta si chava forte, e trovando	e’ Charraresi più umili che e’ non sogliono,	2.CCCLXVI.1518.109.5
287	si chava forte, e trovando e’ Charraresi più umili che	e’ non sogliono, anchora ò ordinato chavare là	2.CCCLXVI.1518.109.5
288	quest’è la piaza che è inanzi alla chiesa d’Ogni Santi; e	e’ frati, sechondo mi dice Macteo, son per	2.CCCLXVI.1518.109.18
289	Resta solo che	e’ frati arebon charo una lectera della Vostra	2.CCCLXVI.1518.109.24
290	che sta mecho là a Charrara per chonto del charichare	e’ marmi, e lasciorno a Pisa una schafa	2.CCCLXXXII.1518.129.10
291	schafe sono im Pisa, soldate per questi marmi, che, chome	e’ piove, verranno tucte chariche, e	2.CCCLXXXII.1518.129.13

292	perché in Firenze non ci è legniame e no ne può venire se	**e’** non piove.	2.CCCLXXXII.1518.129.23
293	E non chredo oramai	**e’** piova ma’ più, se non quando m’arà a far	2.CCCLXXXII.1518.129.23
294	e achonciereno le chose chon chonsiglio vostro, i’ modo che	**e’** non vi si dia più noia.	2.CCCLXXXIII.1518.131.15
295	quello che vorrete; e Francescho Peri scriverrà a Pisa che	**e’** saranno pagati e’ noli, se charichassi	2.CCCLXXXIV.1518.132.11
296	e Francescho Peri scriverrà a Pisa che e’ saranno pagati	**e’** noli, se charichassi inanzi che noi	2.CCCLXXXIV.1518.132.11
297	Francescho Peri m’à promesso che im Pisa saranno pagati	**e’** noli di quanti marmi voi vi chondurrete.	2.CCCLXXXV.1518.133.13
298	e farò chonto a Pisa, e poi verrò chostà e darovi	**e’** danari che voi vorrete.	2.CCCLXXXV.1518.133.15
299	me lo lesse im publicho, a uxo di processo, acciò che	**e’** si sapessi, per quello, che io andavo	2.CCCLXXXVI.1518.134.9
300	intendo, per l’ultima vostra, chome io farei bene a ‘llogare	**e’** marmi di San Lorenzo.	2.CCCLXXXVI.1518.134.14
301	di qua non si intendono de’ marmi, e visto che	**e’** non riescie loro, si vanno chon Dio.	2.CCCLXXXVI.1518.134.17
302	volta a·mme, a·mmectergli in opera e a mostrar loro	**e’** versi de’ marmi e quelle cose che fanno	2.CCCLXXXVI.1518.134.20
303	de’ marmi e quelle cose che fanno danno, e quali sono	**e’** chactivi, e ‘l modo anchora del	2.CCCLXXXVI.1518.134.21
304	che ciascuno arà di mia mano; e serba le lectere che	**e’** ti danno di Donato.	2.CDXXIII.1519.174.6
305	Pag[h]erai anchora	**e’** charradori, quando portino pezzi grossi,	2.CDXXIII.1519.174.8
306	Da’ a Baccio di Puccione	**e’** danari che e’ ti domanda, e tienne conto.	2.CDXXIII.1519.175.5
307	Da’ a Baccio di Puccione e’ danari che	**e’** ti domanda, e tienne conto.	2.CDXXIII.1519.175.5
308	l’altra che resta loro bozz[ata ...] sectimana, e perché	**e’** non mi pare che [...], mi bisognia starci.	2.CDXXV.1519.178.5
309	E chosì mi prega [...] prima dua dì che	**e’** non avenia el dec[to ...] dì, e cholleronne forse	2.CDXXV.1519.178.7
310	Poi che s’è rocto, abbiàno visto la ribalderia grande: che	**e’** non era saldo drento niente, e non v’era	2.CDXXXI.1519.185.13
311	Tu vedi chome	**e’** m’à tractato.	2.CDXXXI.1519.185.19
312	E le chasse delle taglie che	**e’** m’à facte fare sono anche, nel chollare	2.CDXXXI.1519.185.20
313	charraresi ducati trentta d’oro larg[h]i, chon questo, che	**e’** debino avere cavato, a decto tempo, figure	2.CDXXXV.1519.190.11
314	contracto, e intenderai meglio quello che ài a fare; e se	**e’** non ànno cavate decte quatro figure, non ài	2.CDXXXV.1519.190.14
315	braccia, che io ebi da Chagione, Donato mi dice che decte	**e’** danari a Marcho, che la facessi chondurre	2.CDXXXV.1519.191.1
316	Pietro,	**e’** viene chostà certi scharpellini, e staranno un	2.CDXLII.1519.200.4
317	mi decte chommessione che io facessi a Charrara cavare	**e’** marmi per decta opera.	2.CDLVIII.1520.218.10
318	sopra dicto, mandommi là papa Leone, per chavare	**e’** marmi di decta opera, duchati mille per le	2.CDLVIII.1520.218.13
319	bisogniandomi, per servire Sua Santità, chondurre a Firenze	**e’** marmi che io avevo a chondurre a·rRoma per	2.CDLVIII.1520.219.5
320	facte prima di marmi per decta opera, e volendomi	**e’** Charraresi assediare, andai a far chavare	2.CDLVIII.1520.219.18
321	perché dicevono volermi torre questa noia del chondure	**e’** marmi, e che me gli volevono dare in	2.CDLVIII.1520.219.30
322	o vero a·sSeravezza, a ochupare l’aviamento e·ctormi	**e’** marmi che io ò facti cavare per la facciata	2.CDLVIII.1520.219.35
323	sopra questa cosa el Chardinale m’à decto che io mostri	**e’** danari ricievuti e le spese facte, e che mi	2.CDLVIII.1520.220.13
324	non mectendo a chonto a decto papa Leone el richondurre	**e’** marmi lavorati della sepultura dicta di	2.CDLVIII.1520.220.24
325	si pigli l’aviamento facto, cho’ marmi detti cavati, e io	**e’** danari che mi restano i’ mano, e che io resti	2.CDLVIII.1520.221.4
326	facciate una minuta di decto breve, e che voi achonciate	**e’** danari ricievuti per decta opera di San	2.CDLVIII.1520.221.8
327	ricievuti per decta opera di San Lorenzo i’ modo che	**e’** non mi possino essere mai domandati; e	2.CDLVIII.1520.221.9
328	pari gictar via el servitio, penso che, ancora nel servire	**e’** macti, che rare volte si potrebe trovare	2.CDLXVI.1520.232.10
329	chacciato via? Non vedete voi fama che voi mi date, che	**e’** si dicha che io v’ò chacciato via? Non mi	2.CDXCIV.1521.274.19
330	che sia sempre vissuto male e che v’abi facti tucti	**e’** mali che si possono fare in questo mondo.	2.CDXCIV.1521.274.26
331	e non tornerà più dove me, perché io non voglio che	**e’** sia la rovina di chasa nostra.	2.CDXCIV.1521.275.10
332	E voi tucti, che sapevi che io non sapevo	**e’** sua portamenti, dovevi più tempo fa	2.CDXCIV.1521.275.11
333		**E’** debbe essere oramai l’anno che io ve ne	2.CDXCVII.1521.278.6
334	Ora, se	**e’** sonno per vendere, decto Iulio e la Masina,	2.CDXCVII.1521.278.8
335	Però vi prego mi rispondiate presto, e avisatemi quello ch’	**e’** ne vogliono; e io la farò vedere, e se sarà	2.CDXCVII.1521.278.11
336	Ser Giovan Francescho,	**e’** sono ora circha dua anni che io tornai da	2.DLXXI.1523.366.4
337	dua anni che io tornai da Charrara da·lloghare a chavare	**e’** marmi delle sepulture del Chardinale, e,	2.DLXXI.1523.366.5
338	Io gli mandai schritti tucti	**e’** modi del farle, chome voi sapete, che gli	2.DLXXI.1523.366.8
339	Dipoi, riapichando el Chardinale, gli ofersi di fare	**e’** modegli di legniame, grandi a punto chome	2.DLXXI.1523.366.13
340	Mi disse che io sollecitassi	**e’** marmi e che io trovassi degl’uomi[ni], e che	2.DLXXI.1523.366.22
341	degl’uomi[ni], e che io facessi tanto quant’io potevo che	**e’** trovassi fatto qualche chosa senza	2.DLXXI.1523.366.23
342	qualche chosa senza domandargli più di niente; e che, se	**e’** vivea, che farebbe anchora la facciata, e che	2.DLXXI.1523.366.24
343	lasciava a Domenicho Boninsegni la chomessione di tucti	**e’** danari che bisogniavano.	2.DLXXI.1523.367.1
344	Partito el Chardinale, io schrissi tucte queste chose che	**e’** m’avea decte a Domenicho Boninsegni, e	2.DLXXI.1523.367.2
345	e schrissi chon testimoni, acciò che ognun sapessi che	**e’** non restava da·mme.	2.DLXXI.1523.367.5
346	Io mi parti’, e dissi che tornerei a parlargli quando	**e’** marmi ci sarebbono.	2.DLXXI.1523.367.14
347	ma per servirlo; e se lui non mi vuole liberare, e che	**e’** voglia qualche chosa di mia mano in dette	2.DLXXI.1523.367.28
348	stamani, per una vostra, una bu[o]na nuova, e questo è che	**e’** mi pare che voi non vi chontentiate del	2.DLXXV.1523.371.5
349	parato a disfarlo, perché io non ò el modo a pagare	**e’** danari a Gismondo, e non arei achonsentito a	2.DLXXV.1523.371.8
350	Se non vi torna bene, io vi prego che	**e’** si disfaccia, perché i’ ò bisognio de’ mia	2.DLXXV.1523.371.21
351	L’altre cose fatele chome voi dite, perché	**e’** si sa per tucto Firenze che voi eri richo e	2.DLXXVI.1523.372.11
352	da Ghagliano, el notaio mi disse: «Io non vorrei ch’	**e’** tua frategli facessino qualche contracto di	2.DLXXVII.1523.373.12
353	del tesoro che voi dite che io ò; e farete bene, perché	**e’** si sa per tucto Firenze chome voi eri un	2.DLXXVII.1523.373.25
354	cura, e guardatevi da chi voi v’avete a guardare, ché	**e’** non si muore più d’una volta, e non ci si	2.DLXXVII.1523.374.7
355	Pregovi che voi l’indiriziate dove	**e’** sia servito bene e presto; io ve lo rachomando	3.DLXXXIX.1523.1.7
356	Però servite bene e chon fede, acciò che	**e’** s’abbi onore.	3.DLXXXIX.1523.1.12
357	Dipoi, finito di pagare	**e’** noli di decti marmi, e manchandomi e’ danari	3.DXCIV.1523.7.20
358	finito di pagare e’ noli di decti marmi, e manchandomi	**e’** danari ricievuti per decta opera, forni’ la	3.DXCIV.1523.7.21
359	subito di Roma; e andò male ciò che io avevo in chasa, e	**e’** decti marmi, che io avevo chondocti, stectono	3.DXCIV.1523.8.6
360	ducati d’oro: e questi si potrebon risquotere, perché ci è	**e’** testimoni.	3.DXCIV.1523.8.12
361	risposi che credevo gictarla chon mille duchati, ma che	**e’** non era mia arte e che io non mi volevo	3.DXCIV.1523.8.21
362	mille ducati chon che io avevo dicto che la si gicterebbe,	**e’** quali mi furon pagati im più volte da messere	3.DXCIV.1523.8.27
363	e missemi a dipigniere la volta di Sisto, e facemo	**e’** pacti tre mila duchati; e ‘l disegnio primo di	3.DXCIV.1523.8.32
364	chon Actalante, com’io non potevo più stare a·rRoma e che	**e’** mi bisogniava andar con Dio, messer Bernardo	3.DXCIV.1523.9.8
365	che son quegli, chon que’ primi mille de’ marmi, che	**e’** mi mectono a chonto della sepultura; e io	3.DXCIV.1523.9.12
366	E non volend’io che	**e’** vi mectessino a chonto della sepultura i decti	3.DXCIV.1523.9.19
367	Andai, chondussi	**e’** marmi a·rRoma e uomini, e chominciai	3.DXCV.1523.10.9

368	opera, dolendom’io secho gli decti fastidio in modo che	e’ mi fe’ chacciar di chamera, ond’io per isdegnio	3.DXCV.1523.10.14
369	E	e’ marmi decti si restorno in sulla piazza di	3.DXCV.1523.10.19
370	miserichordia a Bolognia, che fu la prima volta che	e’ v’andò, dove mi vi tenne circha du’ anni a fare	3.DXCV.1523.10.23
371	Iulio quello che si veniva di decta figura, gli dissi che	e’ non era mia arte el gittar di bronzo, e che io	3.DXCV.1523.10.27
372	più di mille ducati d’oro, perché non ebi mai altro che	e’ primi mille, chom’è detto.	3.DXCV.1523.11.13
373	Copia delle polize di tucti	e’ danari che io ricevo pel conto sotto schricto.	3.DCI.1524.19.4
374	e per non la saper far voi v’avete messo lui; e tucti	e’ benifiti[i] che e’ riceve, dice che è per necessità	3.DCVIII.1524.27.8
375	saper far voi v’avete messo lui; e tucti e’ benifiti[i] che	e’ riceve, dice che è per necessità del	3.DCVIII.1524.27.8
376	E quando	e’ benifiti[i] ricievuti sono eviddenti, che e’ non si	3.DCVIII.1524.27.9
377	E quando e’ benifiti[i] ricievuti sono eviddenti, che	e’ non si posson negare, l’ingrato aspecta tanto,	3.DCVIII.1524.27.9
378	dirne male che gli sia creduto, per isciorsi dall’obrigo che	e’ gli pare avere.	3.DCVIII.1524.27.13
379	el chuore: poi, sopra qualche mia bizzarria o pazzia che	e’ dichon che io ò, che non nuoce se non a·mme, si	3.DCVIII.1524.27.16
380	Io vi scrivo sopra	e’ ragionamenti di iersera, e sopra e’ chasi di	3.DCVIII.1524.27.19
381	Io vi scrivo sopra e’ ragionamenti di iersera, e sopra	e’ chasi di Stefano.	3.DCVIII.1524.27.19
382	io più obrigato che l’ordinario, e èmmi forza intendere se	e’ può e·sse e’ vuole o se e’ sa servirmi, per potere	3.DCVIII.1524.28.2
383	che l’ordinario, e èmmi forza intendere se e’ può e·sse	e’ vuole o se e’ sa servirmi, per potere pensare a’	3.DCVIII.1524.28.2
384	e èmmi forza intendere se e’ può e·sse e’ vuole o se	e’ sa servirmi, per potere pensare a’ chasi mia.	3.DCVIII.1524.28.2
385	voi che fussi mezzo a farmi intendere l’oppenione suo, e·sse	e’ sa fare quello di che io lo richiegho, e se e’	3.DCVIII.1524.28.5
386	suo, e·sse e’ sa fare quello di che io lo richiegho, e se	e’ può o se e’ vuole, e se e’ sa e vuole e può: che	3.DCVIII.1524.28.6
387	e’ sa fare quello di che io lo richiegho, e se e’ può o se	e’ vuole, e se e’ sa e vuole e può: che voi	3.DCVIII.1524.28.6
388	di che io lo richiegho, e se e’ può o se e’ vuole, e se	e’ sa e vuole e può: che voi intendessi da·llui	3.DCVIII.1524.28.6
389	e’ sa e vuole e può: che voi intendessi da·llui quello che	e’ vuole el mese a essere sopra e’ garzzoni e	3.DCVIII.1524.28.7
390	da·llui quello che e’ vuole el mese a essere sopra	e’ garzzoni e insegniare lor fare la materia e	3.DCVIII.1524.28.7
391	e insegniare lor fare la materia e quello che io ordinerò; e	e’ gharzoni gli ò a pagare io.	3.DCVIII.1524.28.8
392	che io mi sia messo a schrivervi simil cosa, perché	e’ m’importa assai per più rispecti, e massimo	3.DCVIII.1524.28.12
393	e mectessi in suo luogho altri, sarei publichato infra	e’ Piagnioni per maggiore traditore che fussi in	3.DCVIII.1524.28.14
394	per la liberria, chome fa per le sepulture; e visto che	e’ non l’à, non ò dato prencipio a decta opera, chome	3.DCL.1524.89.6
395	Del chominciare a·llavorare, bisognia che io aspecti che	e’ marmi veng[h]ino; che non chredo che e’	3.DCL.1524.89.11
396	io aspecti che e’ marmi veng[h]ino; che non chredo che	e’ veng[h]ino mai, tal ordine s’è tenuto! Arei da	3.DCL.1524.89.12
397	achoncio la chosa mia e sarei fuora di tanto afanno: ma	e’ chompariscie molto più lavoro a chi guasta, che	3.DCL.1524.89.16
398	a San Lorenzo, acciò che ‘l sole non ci dia noia, a vedere	e’ manchamenti de’ marmi.	3.DCLII.1524.92.6
399	lavori e che io mandi più presto che io posso a richavare	e’ marmi che non son buoni; però io vi prego che	3.DCLIII.1524.93.5
400	a ora non l’ò domandata, ora la domando, stimando che	e’ sia molto meglio, e per più rispecti che non	3.DCLXII.1524.103.11
401	Io vi dicho che	e’ danari della provi[gione che io ò] dal	3.DCLXVIII.1524.110.7
402	quel di che la Sua Santità si [...], e perché io credo che	e’ facci bene ciò che e’ fa, non la [voglio	3.DCLXVIII.1524.110.12
403	Santità si [...], e perché io credo che e’ facci bene ciò che	e’ fa, non la [voglio ri]nunciare altrimenti, né	3.DCLXVIII.1524.110.12
404	A·mme basta che	e’ non si possa [dire che io] non l’abbi	3.DCLXVIII.1524.110.16
405	che voi la lasciassi e tornassi, perché io non volevo che	e’ si dicessi che io vi tenevo chostà per le	3.DCLXXIX.1524.122.12
406	Beatissimo padre, perché	e’ mezi spesse volte sono chagione di grande	3.DCLXXXVII.1525.131.4
407	stato lasciato seguitare chome avevo chominciato, che	e’ marmi per dette opere a questa ora ci	3.DCLXXXVII.1525.131.9
408	vego qua condotti una certa quantità, che io non so chome	e’ si sieno al proposito, né·sso quello che si	3.DCLXXXVII.1525.131.14
409	Beatissimo padre, perché	e’ mezzi spesse volte sono chagione di	3.DCLXXXVIII.1525.132.4
410	chome avevo chominciato, che oggi sarebbono tucti	e’ marmi per decte opere in Firenze, e	3.DCLXXXVIII.1525.132.10
411	a·mme pare, circha la sepultura di papa Iulio, che	e’ non sia da mandare prochura, perché io non	3.DCXCVII.1525.144.4
412	per farla, acciò che io sia fuora di questo charicho, e che	e’ parenti di decto papa Iulio chon questa	3.DCXCVII.1525.144.13
413	restituitione la possino far fare a·llor sodisfatione a chi	e’ vogliono.	3.DCXCVII.1525.144.15
414	d’achonciarla a questo modo, perché non mi pare che	e’ ci sia el charicho di nessuno; e chosì vi	3.DCXCVII.1525.144.28
415	benefiti[i] ricievuti che non ànno, chome si dice a Firenze,	e’ crocifissi di Santa Maria del Fiore chol	3.DCCV.1525.157.13
416	altre per fiumi non sono chomi[n]ciatte perché non ci sono	e’ marmi - e pure ci ssono venuti: no vi schrivo	3.DCCXIX.1525.173.8
417	io ò, che son poche perché so’ vech[io]; chon questo, che	e’ no mi sia facti e’ dispecti che io veggo	3.DCCXIX.1525.173.22
418	perché so’ vech[io]; chon questo, che e’ no mi sia facti	e’ dispecti che io veggo farmi, perché possa[n]	3.DCCXIX.1525.173.22
419	lasciato far chosa che io volglia già più messi sono: ché	e’ no si può lavorare cho le mani una chosa e	3.DCCXIX.1525.174.1
420	si dicie che son facti per ispronarmi, e io vi dicho che	e’ son chactivi sproni, quegli che fanno ttornare	3.DCCXIX.1525.174.3
421	quello anchora stimo si chaverebe qualche utilità, perché	e’ c’è qui in sulla piazza un trechone molto	3.DCCXXIX.1525.188.24
422	Circha del fare venire	e’ marmi che e’ non si sappi per nessuno,	3.DCCXXIX.1525.189.6
423	Circha del fare venire e’ marmi che	e’ non si sappi per nessuno, parmi da fargli	3.DCCXXIX.1525.189.6
424	da fargli venire di nocte e·cturati molto bene, acciò che	e’ non sieno visti passarvi sotto.	3.DCCXXIX.1525.189.7
425	quello anchora credo si chaverebbe qualche utilità, perché	e’ c’è qui in sulla piazza un trechone molto mio	3.DCCXXX.1525.191.3
426	Circha del fare venire	e’ marmi per la sopra decta statua, che e’ non	3.DCCXXX.1525.191.13
427	del fare venire e’ marmi per la sopra decta statua, che	e’ non si sappi per nessuno, parmi da fargli	3.DCCXXX.1525.191.13
428	da fargli venire di nocte e turati molto bene, acciò che	e’ non sieno visti.	3.DCCXXX.1525.191.15
429	a questi scharpellini de’ marmi, perché io voglio che	e’ chomincino a murare l’altra sepultura	3.DCCLII.1526.227.7
430	E in questo tempo che	e’ la mureranno pensavo si facessi la volta, e	3.DCCLII.1526.227.9
431	Terranno un pocho a dietro	e’ tabernacholi; pure, in quatro mesi da oggi	3.DCCLII.1526.227.16
432	ora, ma ‘ tigli non sono anchora buoni; sollicitereno che	e’ si sechino el più che si potrà.	3.DCCLII.1526.227.19
433	chapitano; poi mi resterà, di chose d’importanza, solo	e’ quatro fiumi.	3.DCCLII.1526.227.21
434	figure in su’ chassoni, le quatro figure in terra che sono	e’ fiumi, e’ dua chapitani e la Nostra Donna	3.DCCLII.1526.227.23
435	in su’ chassoni, le quatro figure in terra che sono e’ fiumi,	e’ dua chapitani e la Nostra Donna che va	3.DCCLII.1526.227.23
436	um pocho al Figiovanni e prieg[h]ilo che non ci toggha	e’ charradori per mandargli a Pescia, perché noi	3.DCCLII.1526.228.5
437	Patientia! Non voglia Idio che	e’ dispiaccia a·mme quello che non dispiace	3.DCCLII.1526.228.11
438	à schricto chostà a questi dì molto chaldamente sopra	e’ chasi mia della chosa di Iulio.	3.DCCLX.1526.239.5
439	messo gran paura; e questo è la mala dispositione che ànno	e’ parenti di Iulio verso di me, e non senza	3.DCCLX.1526.239.11
440	piato seguita e domàndonmi danni e interessi, in modo che	e’ non basterebon cento mie pari a sodisfare.	3.DCCLX.1526.239.13
441	Giovanni, a·mme pare che	e’ si dia licentia a Piero Buonachorsi, perché	3.DCCLXIII.1526.244.6
442	voglio essere quello che lo tenga, né quello che gicti via	e’ danari del Papa, chome è stato decto.	3.DCCLXIII.1526.244.10
443	vi prego l’avisiate, quante più presto, meglio, acciò che	e’ pensi a’ chasi sua: che e’ non s’abbi poi da	3.DCCLXIII.1526.244.11

444	più presto, meglio, acciò che e' pensi a' chasi sua: che	**e'** non s'abbi poi da dolere, non gniene avendo	*3.DCCLXIII.1526.244.11*
445	rispecto de' tempi, dirvi a bocha: e questo è che, visto	**e'** tempi, chome è decto, chontrari all'arte	*3.DCCLXIX.1527.250.7*
446	Dice che	**e'** dura un anno e che e' s'à quatro ducati el	*3.DCCLXX.1527.251.5*
447	Dice che e' dura un anno e che	**e'** s'à quatro ducati el mese e che e' si può fare	*3.DCCLXX.1527.251.5*
448	e' dura un anno e che e' s'à quatro ducati el mese e che	**e'** si può fare fare a chi l'uomo vuole.	*3.DCCLXX.1527.251.6*
449	fare fare l'uficio che io ò avuto a un altro, e che, se bene	**e'** si fa fare a altri, che e' si fa per	*3.DCCLXXI.1527.252.6*
450	avuto a un altro, e che, se bene e' si fa fare a altri, che	**e'** si fa per chonsuetudine e non per leggie; che	*3.DCCLXXI.1527.252.7*
451	fare io; però volentieri vi do la voce mia, con questo, che	**e'** me ne resti tanta, ch'i' possi poi favellare	*3.DCCXCVII.1529.279.7*
452	Nicholò, dov'io ero a' bastioni, e nell'orechio mi disse che	**e'** non era da star più, a voler campar la	*3.DCCXCVIII.1529.280.18*
453	e chondussemi chavalcature, e non mi lasciò mai che	**e'** mi cavò di Firenze, mostrandomi che ciò	*3.DCCXCVIII.1529.280.20*
454	io v'ò pensato più volte, come mi scrivete, e parmi che	**e'** ci sia dua modi da disobbrigarsi: l'uno è	*3.DCCCXXIV.1531.323.7*
455	modi da disobbrigarsi: l'uno è farla, l'altro è dare loro	**e'** danari che la si facci per le lor mane; e	*3.DCCCXXIV.1531.323.8*
456	- io dico chi è sopra tal cosa per Giulio - che pigliassino	**e'** danari e facessino farla loro.	*3.DCCCXXIV.1531.323.13*
457	Io darei disegni e modegli e·cciò che	**e'** volessino, e cho' marmi che ci sono	*3.DCCCXXIV.1531.323.14*
458	sono lavorati, agg[i]ugniendovi dumila ducati, io credo che	**e'** si farebbe una bella sepultura; e ècci de'	*3.DCCCXXIV.1531.323.15*
459	Quando si pigliassi questo ultimo modo di dar loro	**e'** danari che e' la facessin fare, io potrei	*3.DCCCXXIV.1531.323.17*
460	si pigliassi questo ultimo modo di dar loro e' danari che	**e'** la facessin fare, io potrei contar loro ora	*3.DCCCXXIV.1531.323.18*
461	d'oro, e in qualche modo, poi, gli altri mille; purché	**e'** si risolvino di cosa che piacci al Papa.	*3.DCCCXXIV.1531.323.19*
462	E quando	**e'** sieno per mectere a effecto quest'ultimo,	*3.DCCCXXIV.1531.323.20*
463	particularmente perché non achade: solo vi dico questo, ch'	**e'** tre mila ducati che io portai a Vinegia,	*3.DCCCXXIV.1531.323.24*
464	Giovan Simone,	**e'** mi bisognia stamani andare insino a·rRoma	*3.DCCCLVIII.1532.391.4*
465	Se[r] Giovan Francesco, perché	**e'** non si creda che io abbi a fare una	*3.DCCCLXXV.1532.412.4*
466	Stefano mio caro, intendo per l'ultima vostra come	**e'** sare' molto meglio per me, volendo vendere le	*4.CMIII.1533.7.4*
467	Bartolomeo mio caro, benché	**e'** paia che io mocteggi con esso voi, sappiate	*4.CMVIII.1533.14.19*
468	che ferventemente ama, quant'uno affamato il cibo di che	**e'** vive; anzi molto meno si può l'uomo dimenticar	*4.CMXVI.1533.27.1*
469	quello spesso il conduce in somma miseria e gravezza, che	**e'** non può dimenticar le cose amate, che con	*4.CMXVI.1533.27.7*
470	Messer Luigi,	**e'** mi parrebbe di far di non parere ingrato	*4.CMLXV.1538?-1539.100.4*
471	Signiora marchesa,	**e'** non par, sendo io in Roma, che gli	*4.CMLXVII.1538-1541?.102.4*
472	E benché	**e'** paressi che io non mi ricordassi, io	*4.CMLXVII.1538-1541?.102.11*
473	con Gismondo e rispondetemi; perché, se non veggo che	**e'** secte cento ducati sien ben sodi, non lo	*4.CMLXXI.1540.108.15*
474	a Bartolomeo Angelini scudi secento cinquanta d'oro in oro,	**e'** quali gli rimecta costà a Bonifatio Fati[i]	*4.CMLXXII.1540.109.5*
475	Io non so chi si sieno costà	**e'** mia ministri, ma io so bene che del mio io	*4.CMLXXIII.1540.110.6*
476	cosa di quello che si può, e a·llui digli da mia parte che	**e'** ci fa poco onore a essersi facto un contadino.	*4.CMLXXIII.1540.110.9*
477	io non vorrei che qualcuno gli andassi a mostrare di fare	**e'** facti mia e facessila fare di qualche cosa,	*4.CMLXXIII.1540.110.12*
478	di qualche cosa, come um par di Donato del Sera: perché	**e'** non à dicto per me parola, che e' non abbi	*4.CMLXXIII.1540.110.14*
479	Donato del Sera: perché e' non à dicto per me parola, che	**e'** non abbi da me avuto uno scudo.	*4.CMLXXIII.1540.110.14*
480	Gismondo, io mando costà venti ducati di secte lire l'uno,	**e'** quali ò dati qua a Bartolomeo Angelini, che	*4.CMLXXVI.1540.113.4*
481	che vorrebbe che io facessi costà um prochuratore a chi	**e'** rinunti[i] il podere di Pazzolatica: io ò	*4.CMLXXVII.1540.114.5*
482	scriva per che conto io gli rendo decti danari, acciò che	**e'** sien renduti per terza persona e aparisca	*4.CMLXXVIII.1540.115.9*
483	non sia in buona dispositione, digli da mia parte che	**e'** non si può avere in questo mondo le felicità	*4.CMLXXIX.1541.116.15*
484	Io ti dico che	**e'** non è tempo ancora, perché non sarebbe altro	*4.CMLXXX.1541.117.5*
485		**E'** decti cinquanta scudi che io ti mando	*4.CMLXXXVI.1542.124.10*
486	e 'l Prete mi scrisse che faccendo conto seco gli mostrò che	**e'** non gli aveva avere: però prega il Prete	*4.CMLXXXVI.1542.124.25*
487	parere di Giovan Simone e di Gismondo, perché voglio che	**e'** sien presenti al mectergli in sulla	*4.CMLXXXVIII.1542.127.7*
488	Fa' che	**e'** mi rispondino el parer loro, e io non	*4.CMLXXXVIII.1542.127.10*
489	Però non mi pare che	**e'** ci sia altro riparo che lasciarmi l'opera	*4.CMXC.1542.130.18*
490	marmi che son rimasi a Campidoglio, quegli che, poi che	**e'** ne fu pagato, non gli lasciò levare, che fu	*4.CMXCI.1542.132.27*
491	sedere, a Raphaello da Montelupo, fiorentino, aprovato fra	**e'** migliori maestri di questi tempi, per scudi	*4.CMXCIII.1542.135.23*
492	sedere, a Raffaello da Montelupo, fiorentino, aprovato fra	**e'** migliori maestri di questi tempi, per scudi	*4.CMXCIV.1542.139.1*
493	cosa e sanne il vero, lo farà intendere al Papa, acciò che	**e'** sappi che io non posso vivere, non che dipigniere:	*4.M.1542.148.26*
494	E secondo questi imbasciadori,	**e'** pare che e' mi abbi aricchito et che io habbi	*4.MI.1542.151.15*
495	E secondo questi imbasciadori, e' pare che	**e'** mi abbi aricchito et che io habbi rubato l'altare,	*4.MI.1542.151.15*
496	un gram piaci[e]re al Duca, che io m'andassi con Dio, ch'	**e'** non si curava di sepultura, ma che haveva ben	*4.MI.1542.151.22*
497	adesso ciercò prima quello che io avevo a Firenze, che	**e'** volessi vedere a che porto era la sepultura.	*4.MI.1542.151.28*
498	la sepultura, stetti otto mesi a Carrara a cavare	**e'** marmi et condussigli in sulla piazza di Santo	*4.MI.1542.152.15*
499	seguitare detta sepultura, ma magior cosa, ond'io condussi	**e'** marmi al Maciello de' Corvi, et feci lavorare	*4.MI.1542.152.24*
500	la facciata di San Lorenzo et chiesemi a Aginensis, onde	**e'** mi dette a forza licienzia, con questo, che	*4.MI.1542.152.29*
501	stettivi tredici mesi et condussi per detta sepultura tucti	**e'** marmi in Firenze, et mura'vi una stanza per farla	*4.MI.1542.152.33*
502	fu messo che io havevo ricieuti gli otto milia ducati che	**e'** dicono che io ò prestati a usura.	*4.MI.1542.153.7*
503	vi stetti tredici mesi per detta sepultura, mancandomi	**e'** danari, spesi mille scudi ne' marmi di detta opera	*4.MI.1542.153.9*
504	Io dico che	**e'** s'à fabricato uno Michelagnolo nel cuore, di quella	*4.MI.1542.153.34*
505	fabricato uno Michelagnolo nel cuore, di quella pasta che	**e'** v'à dentro.	*4.MI.1542.153.35*
506	ancora circa la sepultura di papa Iulio, dico che, poi che	**e'** si mutò di fantasia, cioè del farla in vita sua,	*4.MI.1542.153.37*
507	ricieputa la lettera mia, mi mandò dreto cinque cavallari,	**e'** quali mi giunsono a Poggi Bonzi circa a tre ore di	*4.MI.1542.154.25*
508	ne fu gran romore con verghogna del Papa; et quasi tutti	**e'** marmi che io havevo in sulla piazza di Santo	*4.MI.1542.155.3*
509	Innanzi che	**e'** mi faciessi dipositare 1400 ducati non dicieva	*4.MI.1542.155.11*
510	et di Raffaello da Urbino; et questa fu causa che non	**e'** seguitò la sua sepultura in vita sua, per rovinarmi.	*4.MI.1542.155.21*
511	Gismondo, io ti mando cinquanta scudi d'oro in oro,	**e'** quali ò dati oggi, a dì sedici di dicembre, qua in	*4.MV.1542.159.4*
512	costà in Firenze: però anderai al banco de' Capponi e	**e'** ti saranno pagati.	*4.MV.1542.159.7*
513	Lionardo, io ò facto cercare tucti	**e'** banchi di Roma e non truovo che qua sia venuto	*4.MXI.1543.168.4*
514	che io ò mandata la retificagione: però noi crediamo che	**e'** sia stato ritenuto costà.	*4.MXI.1543.168.6*
515	che la bellezza che m'à data non la può rendere a chi	**e'** l'à tolta, ma che io debba esser bello più che	*4.MXIX.1544.178.8*
516	A me pare, quando paia a' mia frategli, che	**e'** si mectino per te in su 'n una boctega, dove pare	*4.MXX.1544.179.6*
517	dove son decti marmi, che voi cerchiate di venderla, e	**e'** danari che n'arete, con la medesima conditione	*4.MXX.1544.179.10*
518	ditegli che se io avessi avuto qua di quegli intingoli che	**e'** mi dava costà, ch'i' sarei oggi un altro	*4.MXXVI.1544.188.7*
519	E ò ordine di cominciare tal cosa con dugento scudi,	**e'** quali farò pagare ora costà, se mi rispondete	*4.MXXIX.1544.192.8*

520	quando vi paia che io lo facci, vi bisognia aver cura che	e’ non si mectino in luogo di pericolo, perché io	4.MXXIX.1544.192.10
521	anderai a’ Capponi con Gismondo, o con Giovan Simone, e	e’ vi saranno pagati; cioè vi sarà dati scudi	4.MXXX.1544.193.7
522	perché io mi tengo servitore di messer Bindo e di tucti	e’ sua.	4.MXXXII.1545.196.16
523	con il quale in qualche cosa non convengo seco; perché	e’ bastioni cominciati mi pare che con la	4.MXXXVIII.1545.205.9
524	Lionardo, io non credo che	e’ si possa tener danari in luogo nessuno a	4.MXLII.1545.212.4
525	1545, a’ Covoni in Roma scudi dugento d’oro in oro, che	e’ vi sieno pagati costà.	4.MXLIII.1545.213.5
526	Capponi, tu e Giovan Simone o Gismondo, come volete, e	e’ vi saranno pagati, cioè vi saranno pagati scudi	4.MXLIII.1545.213.7
527	Del trovare partito de’ danari,	e’ mi pare che Giovan Simone la ‘ntenda meglio	4.MXLIV.1545.214.7
528	però bisognia aver patientia e far poco romore, acciò che	e’ non vi sien tolti; e quand’io potrò, ve ne	4.MXLIV.1545.214.10
529	l’altre; però mi pare da intendere l’ultimo prezzo, e se	e’ v’è sicurtà buona, torla.	4.MXLVII.1545.221.7
530	Roma a messer Luigi del Riccio scudi secento d’oro inn·oro,	e’ quali te li facci pagare costì in Firenze, per	4.MLI.1546.225.6
531	Hora io intendo qui da uno mio amicissimo che	e’ si vendono li stabili di Francesco Corboli, che	4.MLII.1546.226.10
532	Corboli, che abita a Vinetia et fallì più mesi sono;	e’ quali mi è detto sono una casa anticha posta	4.MLII.1546.226.12
533	so se tu venissi così presto, quand’io fussi in miseria e che	e’ mi mancassi il pane: basta, che tu·ggicti via e’	4.MLIII.1546.227.11
534	e che e’ mi mancassi il pane: basta, che tu·ggicti via	e’ danari che tu non ài guadagniati.	4.MLIII.1546.227.12
535		**E’** mille ducati o vero scudi che io t’ò mandati, se	4.MLIII.1546.228.3
536	de’ Corboli n’ò un certo aviso che non mi piace, cioè che	e’ v’è sù un albitrio di venti cinque scudi: quando	4.MLV.1546.231.8
537	Messer Luigi,	e’ vi pare che io vi risponda quello che voi	4.MLVI.1546.232.4
538	che io vi risponda quello che voi desiderate, quande bene	e’ sia il contrario.	4.MLVI.1546.232.5
539	cose, e massimo che chi apre una boctega d’un’arte che	e’ non vi sia dentro valente, rovina presto.	4.MLIX.1546.235.10
540	Io ò pensato, a questi dì, che	e’ sare’ bene comperare una casa costà onorevole	4.MLXIX 1546.248.7
541	Messer Bartolomeo amico caro,	e’ non si può negare che Bramante non fussi	4.MLXXI.1546-1547.251.5
542	Lui, con quel circulo che	e’ fa di fuori, la prima cosa toglie tucti i	4.MLXXI.1546-1547.251.14
543	per la via usata, come a·ctempo di messer Luigi, cioè che	e’ vi fussino pagati costà da’ Capponi, e sapere	4.MLXXII.1547.253.13
544	Io non dico, circa la compera, che	e’ s’abbi a guardare in dieci scudi, ma in una	4.MLXXVII.1547.259.18
545	[..... che]	e’ mi do[manda], benché ignioran[te]m[ente].	4.MLXXX.1547.262.5
546	Messer Benedecto, perché	e’ paia pur che io abbia ricievuto, com’io ò, il	4.MLXXXII.1547.265.4
547	ò, il vostro Librecto, risponderò qualche cosa a quel che	e’ mi domanda, benché ignioranteme.	4.MLXXXII.1547.265.6
548	Questo mi si viene pe’ piaceri ch’io ò facto loro; ma	e’ non s’à d’aspectare altro da dua vilissimi	4.MLXXXIII.1547.268.8
549	che cose sono; e quando sia bene il comperarle e che	e’ vi sia buon sodo - che e’ non si compri uno	4.MLXXXIV.1547.269.7
550	sia bene il comperarle e che e’ vi sia buon sodo - che	e’ non si compri uno piato -, avisatemi, e	4.MLXXXIV.1547.269.8
551	Dio voglia che	e’ riesca buono.	4.MLXXXV.1547.270.18
552	la decta casa à il guscio delle mura di fuora sano e che	e’ vi sia buon sodo, che la si debba torre, per dar	4.MXCI.1547.278.8
553	buone parole, e passo via; e se io avessi notitia quali sono	e’ fuoriusciti, io non risponderei in modo nessuno.	4.MXCII.1547.279.16
554	Circa la casa de’ Corsi, se	e’ v’è vicini che la voglino, lasciala lor pigliare,	4.MXCIII.1547.281.5
555	Lionardo,	e’ mi venne alle mani circa un anno fa un libro	4.MXCVI.1547.284.4
556	che mi costò diciocto ducati, dove non può essere che	e’ non vi sia il contracto di decte terre; e con	4.MXCVII.1547.285.9
557	scrissiti che tu trovassi un vecturale fidato e che, quando	e’ venissi a·rRoma, tu lo mandassi a me con	4.MXCVIII.1547.286.11
558	Pure farò quello che io potrò, e ingegnierommi che	e’ non ti manchi niente: e ora per questa ti	4.MXCIX.1547.287.8
559	a quell’ora mancherà a·cte che a·mme: ché, per quello che	e’ mi par vedere, al fine ci sarà più roba che	4.MXCIX.1547.287.12
560	che ti può aiutar più che non poss’io, e fammi scrivere	e’ tuo bisogn[i] quando t’achade.	4.MXCIX.1547.287.14
561	Io non lo conoscho, ma, credendo che	e’ sia quello che tu mi mandi per essi, gniene do, e	4.MC.1548.288.7
562	Io ti ricordo che gli era mio fratello e, come	e’ si fussi, e’ non è che non mi dolga e voglia che	4.MCII.1548.290.13
563	Io ti ricordo che gli era mio fratello e, come e’ si fussi,	e’ non è che non mi dolga e voglia che e’ si facci	4.MCII.1548.290.13
564	e, come e’ si fussi, e’ non è che non mi dolga e voglia che	e’ si facci del bene per l’anima sua, com’io ò facto	4.MCII.1548.290.14
565	Circa	e’ contracti e le scricture che io vi mandai,	4.MCIII.1548.291.17
566	più volte che, ogni volta che io ò una tua lectera, che	e’ mi vien la febbre innanzi che io impari	4.MCV.1548.293.7
567	Io non credo che	e’ sia vero, e anche non te ne so consigliare,	4.MCV.1548.293.22
568	Dell’andare a·lLoreto per tuo padre, se	e’ fu boto, mi pare da sodisfarlo a ogni modo; se	4.MCVI.1548.295.7
569	Però	e’ ti bisognia, se tu ne vuoi far bene, stare in	4.MCVI.1548.295.12
570	quello che pare a voi, purché facciate cose chiare, che	e’ non s’abbi a combactere.	4.MCVII.1548.296.9
571	Giovan Francesco mi rachomanda e digli che, poi che	e’ mi s’è oferto di far fare a Bernardo Bini	4.MCVIII.1548.298.9
572	Dogana non lo porto; in modo che, com’io posso sapere che	e’ sia a·rRoma, io gli farò quello che merita, non	4.MCIX.1548.299.8
573	fare dipigniere una tavola da altare, che bisognia che	e’ truovi un dipintore: ché io non fu’ mai pictore	4.MCIX.1548.299.17
574	comperare -, purché d’ogni cosa v’assicuriate in modo che	e’ non s’abbi a piatire.	4.MCX.1548.300.7
575	messer Giova’ Francesco, perché mi fa gran piacere, benché	e’ no ne importi molto.	4.MCX.1548.300.12
576	voi lo togliate a ogni modo, purché abiate buon sodo, che	e’ non s’abbia a combactere; e bisognia aver cura	4.MCXIII.1548.303.7
577	che e’ non s’abbia a combactere; e bisognia aver cura che	e’ sia in luogo che Arno non gli possa nuocere.	4.MCXIII.1548.303.7
578	Lionardo,	e’ non m’achade scriverti pe’ questa, per altro	4.MCXIV.1548.304.4
579	che cose sono, perché protrebbono esser tale e tal sodo, che	e’ sarie da pigliarle.	4.MCXV.1548.305.8
580	mi par che tu dica che la sia di quegli da Gagliano,	e’ quali solevano stare nella via del Cocomero,	4.MCXVII.1549.307.5
581	Àsi a pensare che	e’ non avea a essere; àssi a rachomandarsi a	4.MCXVII.1549.307.12
582	potessi servire, come per malactie o altre necessità, e che	e’ non mi fussi tolto.	4.MCXVII.1549.307.20
583	de’ danari che bisogniano e a chi io gli ò a dar qua, che	e’ vi sien pagati.	4.MCXVII.1549.307.26
584	tante parole, che se n’è andato: in modo che io dubito che	e’ non sia un tristo.	4.MCXVIII.1549.309.8
585	E non è d’aver rispecto a dire che	e’ paia che tu·cti voglia nobilitare, perché gli è	4.MCXIX.1549.310.18
586	m’avisa[s]ti d’un podere a Monte Spertoli: ti risposi che	e’ me n’era uscito la voglia, non perché così	4.MCXIX.1549.310.26
587	qua non misse in Dogana se non cinque carategli di cacio,	e’ quali la Dogana tucti consegnio a’ lor padroni.	4.MCXX.1549.312.7
588	ma non è nostro pari, e tu ài la tua sorella in casa	e’ Guicciardini.	4.MCXXII.1549.314.16
589	Non credo che bisogni dirti altro, perché so che tu sai che	e’ val più l’onore che la roba.	4.MCXXII.1549.314.17
590	dormire e senza riposo nessuno: e per quello che g[i]udicano	e’ medici, dicono che io ò il mal della pietra.	4.MCXXIII.1549.315.7
591	estrema miseria in qualche casa nobile, che credo che	e’ ve ne sia, avisami, e chi: che per insino in	4.MCXXIII.1549.316.1
592	del podere di Chianti: però, poiché è cosa buona, fate che	e’ vi resti a ogni modo e non guardate in	4.MCXXXI.1549.326.5
593	per gli Altoviti ne manderò altri cinque cento; e come	e’ c’è Urbino, che andò più dì fa a Urbino,	4.MCXXXII.1549.327.10
594	possessione di Monte Spertoli, quando sia cosa buona e che	e’ la vendino i Popilli, fate che anche quella	4.MCXXXII.1549.327.14
595	non dico però che per averlo si pag[h]i il doppio più che	e’ non vale, com’io credo si è facto di questo	4.MCXXXIII.1549.328.13

596 vale, com'io credo si è facto di questo di Chianti, ma che
597 Dubito che
598 credo che si truovi chi lo comprer[re'] tanti scudi più che
599
600 dal Bectino credecti gli avessi costà subito: e io credo che
601 Spertoli ti scrissi a bastanza: quactro cento scudi più che
602 l'ultima tua mi scrivi del podere di Monte Spertoli che
603 non ò il modo a dar loro l'usata provigione, né vorrei che
604 Ora mi pare, secondo che m'avisi, che
605 Stomi a lo usato, soportando con pazienza
606 Sua Santità mi fa a vita, stando a·rRoma al suo servitio,
607 e se vedi di potermegli mandare per un fidato, che
608 questo, non dico che tu manchi di venire, ma parmi che
609 perché so che a Firenze si fa buona iustitia; ma perché
610 Lionardo, io ebbi
611 io non ò che dirti se non che tu non guardi a dota, perché
612 Si può credere che
613 e è valente giovane, come sapete, e tanto da bene, che
614 ne impacciare, essendone tu certo; perché, come mi scrivi,
615 Però, quando quella cosa della vista non sia vera e che
616 torrai; e io ti dico che, sendo la cosa come mi scrivi, che
617 tu à' viste insieme, qual si sie quella di che si parla, che
618 e farò ciò che tu mi dirai: ma a me è stato decto qua che
619 sollecitato, mi par che non debbe esser così, sendo chi
620 Lionardo,
621 Io n'ebbi molto piacere, ma
622
623 che io ti risposi di dua partiti di che mi scrivesti, che
624 altre volte del sodo, quel medesimo ti raffermo: e se
625 Lionardo, io ò mandati costà cento scudi d'oro in oro
626 come dua alie, una di qua e una di là, che vi seguitino
627 Questi pere
628 e poi ch'è morto con buon conoscimento e con tucti
629 ch'egli à facto: e più assai che 'l morire, gli è incresciuto
630
631 non l'ò volute vedere e òllo avute molto per male, perché
632 Parmi che
633 spesa, e massimamente perché, mancati tucti gli amici,
634 ch'i' ti scrissi che tu spendessi a tuo modo: tu sai bene ch'
635 io son ritornato men che mezo a·rRoma: perché veramente
636 Però prega Idio che
637 Francesco signior mio caro, circa al modello che s'à a fare,
638 dar Michelagniolo, lo terrò in Firenze com più amore ch'
639 della vita e di renella, pietra e fianco, come ànno tucti
640 Con questo errore è ita la volta tanto inanzi, che
641 di punto in punto, che non ci si può tener regola ferma:
642 di Santo Pietro, perché non basta ordinare le cose bene, ch'
643 ancora gli ador[na]menti, e similmente i lor riscontri: e
644 Quando bene
645 Se tu lo togliesti costà buono, è forza ch'
646 libre di salsiccia: l'ò avute care, e sim[i]l[m]ente
647 resoluti di farla e ànno facto cinque uomini sopra di ciò,
648 se ne sono resoluti e ànno facto cinque uomini sopra di ciò,
649 Lionardo, io ò avuti i ceci rossi e bianchi,
650 Inlustrissimo s(igno)r Duca, io ho visto
651 Passati
652

e' non si guardi in cinquanta scudi. *4.MCXXXIII.1549.328.14*
e' n[on] paia che voi n'abbiate troppa voglia *4.MCXXXIV.1549.329.6*
e' non vale. *4.MCXXXIV.1549.329.8*
E' danari che io t'ò facti pagare dal Bectino *4.MCXXXV.1549.330.9*
e' sieno ancora qua, in modo che·lla ricolta *4.MCXXXV.1549.330.10*
e' non vale, sarebbe un altro podere; però mi *4.MCXXXV.1549.330.13*
e' non è al proposito. *4.MCXXXVIII.1549.334.5*
e' seguissi anche tale scandolo; però io priego *4.MCXLII.1550.338.14*
e' vi resti danari da potere comperare decte *4.MCXLV.1550.342.8*
e' difetti della vechieza; così credo faciate *4.MCXLVII.1550.344.12*
e' quali brevi mandai costà, con l'altre scricture, *4.MCXLIX.1550.348.7*
e' non vadin male, mandamegli e condannagli *4.MCXLIX.1550.348.12*
e' sia da lasciar passare mezzo sectembre: e in *4.MCL.1550.349.19*
e' vi sta bene, se vi si truova buona sicurtà *4.MCLII.1550.352.7*
e' marzolini, cioè dodici caci. *4.MCLVII.1550.357.4*
e' c'è più roba che uomini: solo ài aver l'ochio a *4.MCLVII.1550.357.9*
e' si sia prima pacteggiato con chi l'à *4.MCLIX.1550-1553?.360.7*
e' si può chiamare l'angelo Bartolomeo. *4.MCLXIV.1551.366.16*
e' va per redità. *4.MCLXVI.1551.368.8*
e' non vi sia altro difecto, a me pareva che la *4.MCLXX.1552.374.9*
e' non se ne parli più e che tu cerchi di tor *4.MCLXXI.1552.375.8*
e' non te ne sia data una per un'altra, come fu *4.MCLXXVI.1552.382.7*
e' non v'è dota nessuna; però vacci col calzar *4.MCLXXVI.1552.382.10*
e' son da ogni parte. *4.MCLXXVI.1552.382.17*
e' mi par che le cose che ànno cactivo *4.MCLXXIX.1552.385.4*
e' mi seppe molto male che l'era messa a *4.MCLXXXI.1552?.387.8*
E' debbe esser quactro mesi o più che io ti *5.MCLXXXII.1553.1.5*
e' mi piacevono, e tu non me n'ài poi scricto *5.MCLXXXII.1553.1.7*
e' non ti piace di tor questa né nessuna altra, *5.MCLXXXII.1553.1.13*
e' quali ò pagati qua, o vero mandati per Urbino *5.MCXCIX.1555.24.4*
e' medesimi gradi, ma diritti e non aovati. *5.MCCXV.1555.48.14*
e' servi, e el mezo aovato per el Signore. *5.MCCXV.1555.48.15*
e' sacramenti che ordina la Chiesa, è da *5.MCCXVI.1555.50.6*
e' lasci[a]rmi vivo in questo mondo traditore con *5.MCCXIX.1556.55.14*
E' non mi mancava afanni! Io n'ò avuto e ò *5.MCCXXI.1556.58.9*
e' par che tu creda che io non mi fidi di te. *5.MCCXXIII.1556.60.5*
e' sia volto a farvi ogni piacere, ma pargli *5.MCCXXV.1556.62.5*
e' non ò più a chi ne dare. *5.MCCXXX.1556.68.7*
e' non si in[ten]deva nel podere del *5.MCCXXXIV.1556.72.7*
e' non si trova pace se non ne' boschi. *5.MCCXXXVII.1556.76.10*
e' viva quello che tu ài e fa' di vivere *5.MCCXXXVIII.1556.77.9*
e' mi pare che col Cardinale si sia *5.MCCXXXIX.1556-1557?.78.5*
e' figl[i]uoli di Lionardo mio nipote, *5.MCCXLVI.1557.88.10*
e' vechi: e maestro Eraldo ne può far *5.MCCLVII.1557.106.10*
e' s'à a disfare un gran numero di pietre, *5.MCCLXI.1557.113.11*
e' tondi e ' quadri, che vengono nel mezzo de' *5.MCCLXIII.1557.117.12*
e' capo mae[s]tri, o per ignioranza o per *5.MCCLXIV.1557.119.14*
e' mezzi sempre son liberi come vogliono; *5.MCCLXVI.1557-1560?.123.9*
e' fussi stato, no lo avevi a mandare, perché *5.MCCLXXIII.1558.134.6*
e' mulactiere abi facto qualche ribalderia *5.MCCLXXIV.1558.135.7*
e' marzolini, perché è carestia di simil cose, *5.MCCLXXXII.1559.148.5*
e' quali m'ànno più volte richiesto e pregato di *5.MCCCIV.1559.182.8*
e' quali m'ànno più volte richiesto e pregato *5.MCCCV.1559.183.8*
e' piselli e ' fag[i]uoli: ògli avuti molto cari, *5.MCCCXXII.1560.212.4*
e' disegni delle stanze dipinte da messer *5.MCCCXXX.1560.221.4*
e' caldi, se potrai, verrai insin qua, come *5.MCCCXXXVI.1560.228.8*
E' decti scudi saranno circa trecento. *5.MCCCLVII.1561.260.10*

ebbe *(3)*

1 tanta faccienda, poi che ci fu la corte, che inanzi non
2 n'à che è prigione nella cictadella di Pisa; un altro n'
3 è prigione nella cictadella di Pisa; un altro n'ebbe, che

ebbe mai tanta tucta Bolognia. *1.XIX.1507.31.23*
ebbe, che ebbe nome Albizo, che morì a·rRoma. *4.CMXXXIX.1534.64.7*
ebbe nome Albizo, che morì a·rRoma. *4.CMXXXIX.1534.64.7*

ebbi *(53)*

1 chapitar male, perché era contratempo; e poi che io gli
2 Buonarroto, io
3 Giovan Simone, io
4 Buonarroto, io
5 bene non giova niente; e·sse io avessi potuto, il dì che io
6 Io sarei venuto, subito ch'io
7 Buonarroto, io
8 E già sono stato così circha di quindici anni, che mai
9 Buonarro[to], io
10 ordine, e non manchava chosa nessuna; e poi che io l'
11 e fare charichare quella che è in sulla spiaggia, che io
12 E levandomi papa Iulio di qua, non
13 di Palazo, v'andò più d'un anno: del qual tempo non
14 E di questo tempo non

ebbi scarichi, subito venne el fiume grosso e *1.VII.1506.11.16*
ebbi una tua lectera più giorni fa, per la quale intesi *1.XIII.1507.20.4*
ebbi più giorni fa una tua lectera, della quale ebi *1.XXVII.1507.41.4*
ebbi una tua per maestro Bernardino, il quale è *1.XXVIII.1507.42.4*
ebbi la vostra lectera montavo a chavallo e arei a *1.LXVI.1509.93.13*
ebbi la vostra ultima, insino chostà, ma se *1.LXXVI.1510.108.13*
ebbi ieri cinque ciento duchati d'oro di Chamera *1.LXXIX.1510.111.4*
ebbi un'ora di bene, e·ctucto ò facto per aiutarvi, né *1.CVII.1512.141.5*
ebbi le lectere e porta'le a' Borg[h]erini, e *1.CXXXVII.1515.176.4*
ebbi chollata forse cinquanta braccia, si rupe uno *2.CDXXXI.1519.185.6*
ebbi da·lLeone, e questa, fallo. *2.CDXXXV.1519.190.27*
ebbi, né dell'una cosa né dell'altra, niente. *3.DXCIV.1523.7.15*
ebbi mai nulla e·mmessivi parechi decine di ducati. *3.DXCIV.1523.8.14*
ebbi mai altro; e le spese tucte che io feci ne' *3.DXCIV.1523.8.25*

15 mio ed i sei mesi che io ero stato a Charrara, che io non **ebbi** mai niente. *3.DXCV.1523.10.19*
16 altrimenti, né prima né poi; e la pri[ma ...] che io n' **ebbi** fa ora octo mesi, guardate se [...] la *3.DCLXVIII.1524.110.13*
17 malinchonicho, o vero del mio pazzo; e non solamente n' **ebbi** piacere della cena, che fu piacevolisima, ma *3.DCCIV.1525.156.8*
18 n'ebbi piacere della cena, che fu piacevolisima, ma n' **ebbi** anchora, e molto più che di quella, de' *3.DCCIV.1525.156.9*
19 intesi che fussi recitato, presente papa Clemente, come ne **ebbi** poi la copia: et questo fu che, mandandomi il *4.MI.1542.150.11*
20 Poi ch'io **ebbi** scripto, mi fu fatta una imbasciata da parte *4.MI.1542.153.32*
21 mi furno sacheggiati, et massimo i pezzi piccoli, ond'io n' **ebbi** a rifare un'altra volta: in modo ch'io dico a' *4.MI.1542.155.5*
22 Lionardo, io **ebbi** sabato sera il contracto, e con questa sarà la *4.MX.1543.167.4*
23 Io **ebbi** circa un mese fa una lectera da messer *4.MXLVII.1545.221.15*
24 Lionardo, io **ebbi** le camice: dipoi intesi per un'altra tua d'una *4.MLXIII.1546.239.4*
25 Lionardo, poi che ultimamente io t' **ebbi** scricto, trovai una lectera in casa dove *4.MCIII.1548.291.4*
26 non l'avessi a sapere da altri prima che da te, com'io n' **ebbi**: però n'ebbi sdegnio grandissimo. *4.MCIII.1548.291.9*
27 a sapere da altri prima che da te, com'io n'ebbi: però n' **ebbi** sdegnio grandissimo. *4.MCIII.1548.291.9*
28 Lionardo, io **ebbi** il [c]aratello delle pere, che furono octanta *4.MCIX.1548.299.4*
29 Poi che **ebbi** scricto, parlando con uno amico mio della *4.MCXVII.1549.307.22*
30 Io **ebbi** nella tua una del Bugiardino; un'altra *4.MCXXVII.1549.321.23*
31 Lionardo, io non ti potecti scrivere sabato perché **ebbi** la tua troppo tardi, e oggi, a dì venti *4.MCXXIX.1549.324.4*
32 Lionardo, io **ebbi** il ruotolo della rascia. *4.MCXXXV.1549.330.4*
33 **Ebbi** lungo ragionamento seco circa le sepulture *4.MCXLVIII.1550.346.9*
34 Circa a' ravigg[i]uoli, io gli **ebbi**, ma tucti apichati insieme e guasti; credo *4.MCLVI.1550.356.7*
35 Lionardo, io **ebbi** e' marzolini, cioè dodici caci. *4.MCLVII.1550.357.4*
36 **Ebbi** ieri una lecte[ra] da messer Giovan *4.MCLVII.1550.357.14*
37 Lionardo, io **ebbi** le pere, cioè novanta secte bronche, poi che *4.MCLX.1551.361.4*
38 Lionardo, io **ebbi**, oggi fa octo dì, una soma di trebbiano, *4.MCLXIII.1551.365.4*
39 Messer Giorgio amico caro, io **ebbi** molti giorni sono una vostra; non risposi *4.MCLXIV.1551.366.4*
40 Io n' **ebbi** molto piacere, ma e' mi seppe molto *4.MCLXXXI.1552?.387.8*
41 Quand'io **ebbi** la tua n'ebbi un'altra del Guicciardino, e *5.MCLXXXII.1553.1.17*
42 Quand'io ebbi la tua n' **ebbi** un'altra del Guicciardino, e perché è del *5.MCLXXXII.1553.1.17*
43 Lionardo, subito che io **ebbi** la tua del parentado facto ti mandai la *5.MCLXXXIV.1553.3.4*
44 Lionardo, io **ebbi** le camice, cioè octo camice. *5.MCLXXXVIII.1553.8.4*
45 Lionardo, io **ebbi** una tua della sectima[na] passata, dove mi *5.MCXCI.1554.12.4*
46 l'ultima tua la morte di Michelagniolo, e tanto quanto n' **ebbi** allegre[zza] n'ò passione; anzi molto più. *5.MCCII.1555.27.5*
47 Lionardo, io **ebbi** il caratello de' ceci bianchi e rossi e de' *5.MCCXXVII.1556.64.4*
48 Io l' **ebbi**, cioè trenta sei fiasc[h]i, e è il migliore *5.MCCXXX.1556.68.4*
49 Lionardo, io ti scrissi della mia ritornata a Roma: dipoi **ebbi** una tua, dove intesi come la Cassandra *5.MCCXXXVIII.1556.77.4*
50 Poi che **ebbi** scricto, rimasi col parente, cioè col *5.MCCLXXXII.1559.148.14*
51 Carpi, che è de' deputati della fabrica di Santo Pietro, io **ebbi** licenzia dal duca di Firenze di seguitare *5.MCCXCIX.1559.175.9*
52 Lionardo, io **ebbi** una tua pochi dì sono con la mor[t]e di *5.MCCCXXXVI.1560.228.4*
53 Lionardo, **ebbi** la tua ultima con dodici marzolini begli e *5.MCCCXCI.1563.311.4*

ebe *(1)*

1 S'abacté a venirne più giorni fa una barcha che **ebe** grandissima ventura a non chapitar male, perché *1.VII.1506.11.15*

ebele *(1)*

1 octanta sei; manda'ne trenta tre al Papa: parvo'gli belle e **ebele** molto care. *4.MCIX.1548.299.5*

ebi *(26)*

1 comperai un pezo di marmo ducati cinque, e non fu buono: **ebi** buttati via que' danari. *1.III.1497.4.21*
2 Buonarroto, io **ebi** più giorni fa una tua, per la quale intesi il tucto *1.XX.1507.32.4*
3 Simone, io ebbi più giorni fa una tua lectera, della quale **ebi** piacere assai. *1.XXVII.1507.41.5*
4 Non **ebi**, è già dieci anni, la più chactiva novella che *1.LXVI.1509.93.5*
5 Buonarroto, io **ebi** el pane: è buono, ma non è però da farne *1.LXX.1509.101.4*
6 Io **ebi** el fardello. *1.LXXXIII.1511.115.18*
7 padre, io non risposi sabato alla vostra, perché non **ebi** tempo. *1.LXXXVIII.1511.120.4*
8 Buonarroto, io **ebi** più giorni fa una tua lectera, per la quale ò *1.XCI.1512.123.4*
9 O[h], io non **ebi** mai tanto bene, io! L'altra, che 'l padre mi *1.CXV.1514.151.18*
10 Io **ebi** più giorni fa una di Buonarroto, e non gli ò *1.CXIX.1515.157.15*
11 Buonarroto, io **ebi** dua lectere di chanbio: e' Borg[h]erini l'ànno *1.CXXXVI.1515.175.4*
12 Buonarroto, io **ebi** per una tua chome Donato Chaponi t'avea *2.CCCXXXV.1518.70.4*
13 E anchora una figura di dua braccia, che io **ebi** da Chagione, Donato mi dice che decte e' *2.CDXXXV.1519.191.1*
14 come apariscie per la scricta, a dì circha venti cinque **ebi** da Iachopo Salviati duchati octo cento per *2.CDLVIII.1520.219.14*
15 Io l' **ebi** a·ggittar dua volte; io posso mostrare avere *3.DXCV.1523.11.5*
16 a papa Iulio più di mille ducati d'oro, perché non **ebi** mai altro che e' primi mille, chom'è detto. *3.DXCV.1523.11.13*
17 Poi che io **ebi** fatto certi disegni mi parve che riuscissi *3.DXCV.1523.11.17*
18 lor gratia, che io andassi a·ccena chon loro, di che **ebi** grandissimo piacere, perché usci' um pocho *3.DCCIV.1525.156.6*
19 Lionardo, io **ebi** la tua da Aqualagnia, e tanto si fece quanto *4.MCLVI.1550.356.4*
20 ti scrisse quello che gli era stato decto qua di te, che n' **ebi** passione; però non praticar cogl'uomini di *4.MCLXXIV.1552.379.20*
21 Lionardo, io **ebi** la rascia: è molto bella, e a torla qua sarebe *5.MCCI.1555.26.4*
22 Ieri **ebi** una tua, venuta molto in frecta, dove mi *5.MCCXXXII.1556.70.10*
23 Ieri, a dì venti secte di marzo, **ebi** l'ultima tua lectera. *5.MCCXLVI.1557.88.15*
24 Lionardo, io **ebi** della sectimana passata una tua per la *5.MCCLXXV.1558.136.4*
25 Lionardo, io non risposi sabato all'ultima tua perché non **ebi** tempo: ora ti dico che ò avuto piacere *5.MCCCXXIV.1560.214.4*
26 Lionardo, io **ebi** più dì sono da te dodici marzolini. *5.MCCCXLIV.1561.241.4*

èbine *(1)*

1 fabbrica di Santo Pietro; in modo che ne ringr[a]tiai Dio e **èbine** grandissimo piacere. *5.MCCXCIX.1559.175.11*

ebon *(1)*

1 insieme e guasti; credo gl'incassasti troppo freschi, o forse **ebon** dell'aqqua per la via: per altro eron molto *4.MCLVI.1550.356.8*

ebono *(1)*

1 **Ebono** qua da·mme quatro duchati e promessi *2.CCCXXVI.1518.59.5*

Eccelentia *(1)*

1 Di Vostra **Eccelentia** servitore Michelagnio[lo] Buonarroti. *5.MCCCXIX.1560.207.5*

Eccelle(nti)a *(1)*

1 Di Vostra **Eccelle(nti)a** servitore Michelagniolo Buonarroti *5.MCCCV.1559.184.6*

eccellentissimo *(1)*

1 Allo illustrissimo et **eccellentissimo** signor duca di Firenze et Siena *5.MCCCXIX.1560.207.7*

E(ccellenza) *(6)*

1 si sono resoluti mandare Tiberio Chalchagni a Vostra **E(ccellenza)** illustrissima: la quale cosa mi è *5.MCCCXIX.1560.206.6*
2 si potrà dipoi dar principio, con lo aiuto della Vostra **E(ccellenza)**, a fare li fondamenti e a *5.MCCCXIX.1560.206.10*
3 mio con questi pochi versi dirle, havendomi la Vostra **E(ccellenza)** comandato che io attenda a *5.MCCCXIX.1560.206.12*
4 che sarebbe il debito mio di fare per serviti[o] di Vostra **E(ccellenza)** e della Natione. *5.MCCCXIX.1560.207.1*
5 tutte quelle che sono e saran fatte sotto l'ombra di Vostra **E(ccellenza)**. *5.MCCCXXX.1560.221.9*
6 Di Vostra **E(ccellenza)** i(llustrissima) servitore *5.MCCCXXX.1560.222.4*

Eccellenzia *(1)*

1 Ne ringratio Idio e Sua **Eccellenzia**, e quanto so e posso. *5.MCCLVII.1557.106.1*

eccetto *(1)*

1 come à fatto per altri volti; et non sto per altro in Roma **eccetto** per obedirlo et servirlo. *5.MCCCXC ter.1563.324.12*

ècci *(3)*

1 che io ci sono, non ci è mai piovuto altro che una volta, e **ècci** istati chaldi che mai più [si] crede che al *1.XXXVI.1507.51.17*
2 quand'io ve lo schrivo, perché n'ò troppi testimoni; e **ècci** un quadro qua, Idio gratia, che me ne fa *3.DCCIV.1525.156.18*
3 ducati, io credo che e' si farebbe una bella sepultura; e **ècci** de' giovani che farebon meglio che non *3.DCCCXXIV.1531.323.16*

èccisi *(2)*

1 **Èccisi** messo qualchuno de' nostri Fiorentini per *1.I.1496.2.3*
2 È stata magio[r] cosa che io non stimavo, a chollarla giù; **èccisi** facto male qualchuno nel chollarla, e uno *2.CCCXLIII.1518.82.20*

echo *(1)*

1 **Echo** ciò ch'io ò della Marchesa; però mostra *4.MCLX.1551.361.20*

ecterna *(2)*

1 e l'altra con felice tranquillità e conn·aspettatione d' **ecterna** salute. *4.CMXVI.1533.27.4*
2 le cose amate, che con tranquilla felicità gli promectono **ecterna** salute. *4.CMXVI.1533.27.8*

ecterno *(1)*

1 l'à tolta, ma che io debba esser bello più che gli altri in **ecterno**, e lor bructi». *4.MXIX.1544.178.9*

ecu[*(1)*

1 Voi [...] mi daresti cento, e aretelo **ecu[**... s]i non sapevi quande 'l Papa si *3.DCLXIX.1524.111.7*

ed *(3)*

1 Qua chomincia la moria **ed** è della cactiva, perché non lascia persona *1.XX.1507.32.25*
2 Buonarroto, noi abiàno gictata la mia figura, **ed** è venuta i' modo che io credo afermativo averla *1.XXX.1507.44.4*
3 di tre cento duchati simil disordine, senza 'l tempo mio **ed** i sei mesi che io ero stato a Charrara, che io *3.DXCV.1523.10.18*

efecto *(2)*

1 udito il decto sabato le decte parole, e veggiendo poi l' **efecto**, ne venni in gran disperatione. *1.VIII.1506.13.19*
2 lectera, e ancora perché credo che questa farà il medesimo **efecto**: però leggigniene. *4.MXXXVII.1545.204.2*

efetto *(1)*

1 che l'opera si fornirà et saprà dove sono i danari per tale **efetto**, et potrà per sua ministri farla di *4.CMXCIII.1542.137.21*

effecto *(4)*

1 E quando e' sieno per mectere a **effecto** quest'ultimo, io vi scriverrò in che *3.DCCCXXIV.1531.323.20*
2 tempo di fare per Vostra [Maestà], m'ingegnierò mecterlo a **effecto**, cioè una cosa di marmo, una di bronzo, *4.MLXI.1546.237.14*
3 quando trovassi cosa che ti piacessi, are' ben caro inanzi l' **effecto** me n'avisassi. *4.MCXXXVII.1549.333.2*
4 per conto della figl[i]uola di Donato Ridolfi è venuta a **effecto**: di che ne sia ringratiato Idio, *5.MCLXXXIII.1553.2.5*

effetto *(2)*

1 che l'opera si fornirà et saprà dove sono i danari per tale **effetto**, et potrà per sua ministri farla di *4.CMXCIV.1542.140.19*
2 et se fosse possibile 800, come intendo che vale, et in **effetto** quel maggiore prezzo che si possesse: *5.MCCCXVI.1560.201.16*

efficacemente *(1)*

1 mia sia stato fatto nella sudetta fabrica -, tornandola **efficacemente** a pregare di darmi licenza, *5.MCCCXXXVIII.1560.231.1*

egli *(30)*

1 lui l'avea chonperato e era suo, e che avea lettere chome **egli** avea sodisfatto a chi gniene mandò, e non dubitava *1.I.1496.2.1*
2 a Charrara al decto Macteo, acciò che e' sapessi a chi **egli** aveva a andare in Lucha pe' e' decti danari. *1.VII.1506.12.19*
3 el nome e possa scrivere a·mMacteo a Charrara a chi **egli** à a 'ndare in Lucha pe' e' decti danari. *1.VII.1506.12.23*
4 Della partita mia, **egli** è vero che io udi' dire el Sabato Santo al Papa, *1.VIII.1506.13.8*
5 Piacemi che·llui si ripari a boctega tua e che **egli** abbi voglia di far bene, perché io ò voglia *1.XII.1506.18.15*
6 Lapo chacciai via, perché **egli** è uno mal fagnione e chactivo, e non faceva el *1.XIV.1507.22.19*
7 **Egli** è dua mesi che io la decti a fare a uno che à *1.XIX.1507.31.6*
8 Conforta Giovan Simone per mia parte, e avisami chome **egli** sta e gli altri anchora. *1.XXXIV.1507.49.12*
9 e dicagli che io stimo avere finito presto, e intenda come **egli** sta, e che per quest'altra anchora scriverò *1.XXXVIII.1507.53.15*
10 Buonarroto, **egli** è già quindici dì che io credecti essere chostà, *1.XLIV.1508.61.4*
11 Però avisami s' **egli** è g[i]unto costà. *1.LIII.1508.75.13*
12 mi chredevo avere achoncio i chasi loro, cioè i' modo che **egli** sperassino di fare una buona boctega chol mio *1.LXVI.1509.93.8*
13 fare questo, io gli scrivo una lectera come pare a·mme, e·sse **egli** da qui inanzi non si muta di natura, overo *1.LXVI.1509.93.16*
14 Io ò pensato di levargli e' danari che **egli** à in sulla boctega e dargli a Gismondo, e che *1.LXVI.1509.94.6*
15 assai che e' si comperassi, ma io chonoscho di chi **egli** è, e non mi va per la fantasia che la sia *1.XCIV.1512.127.9*
16 altre cose s'è decte qua, che, udendole dire, ò decto: «S' **egli** è vero che faccino chosì, e' fanno male»: non *1.CVI.1512.139.13*
17 Se io gli dicessi niente, direbbe che io non volessi che **egli** imparrassi. *1.CXV.1514.152.6*
18 **Egli** è un gran ribaldo: guardatevi da·llui chome *1.CXXXII.1515.170.15*
19 Ma io non mi maraviglio, perché io so chi **egli** è. *1.CXLIII.1515.183.13*
20 starà bene, e però non vengo; e quando pure avenissi che **egli** richaschassi·che Dio lui e noi ne guardi, *1.CLXXV.1515.223.10*
21 De' chasi nostri, **egli** è stato qua Cechone a·mme per danari; io *2.CCLXXIX.1518.1.7*
22 Ciechone tu mi di' che, s'io voglio che e' venga adesso ch' **egli** è guarito, che e' verrà volentieri. *2.CCCXLII.1518.81.12*
23 E perché io gli dissi: «Perché non schriv' **egli** a·mme?» io vego che voi schrivete *2.CCCLXXXVI.1518.134.10*

24	si posson negare, l'ingrato aspecta tanto, che quello da chi	**egli** à ricievuto el bene chaschi in qua[l]che *3.DCVIII.1524.27.11*
25	Lionardo,	**egli** è stato oggi a me con una tua lectera uno che *4.MC.1548.288.4*
26		**Egli** è vero che i' ò avuto grandissimo dispiacere *4.MCXLI.1549.337.4*
27	di questo n'à mostro segnio Idio per la felicissima morte ch'	**egli** à facto: e più assai che 'l morire, gli è *5.MCCXIX.1556.55.14*
28		**Egli** è ben vero che l'amor propio inganna *5.MCCXXXIII.1556.71.8*
29		**Egli** è, ch'i' parti' di costà, tanto che, *5.MCCLVII.1557.106.14*
30	quale cosa mi è molto piaciuta, perché con i disegni che	**egli** porta ella sarà capace, più che con la *5.MCCCXIX.1560.206.7*

el *(300)*

1	g[i]ugnemo a·ssalvamento, e·ssubito andamo a vicitare	**el** chardinale di San G[i]org[i]o e·lli presentai la vostra *1.I.1496.1.6*
2	Dipoi domenicha	**el** Chardinale venne nella chasa nuova e·ffecemi *1.I.1496.1.10*
3	Dipoi	**el** Chardinale mi domandò se mi bastava l'animo di *1.I.1496.1.14*
4	passato presentai l'altre vostre lettere a·pPagolo Rucellai,	**el** quale mi proferse que' danari mi bisogniassi, e 'l *1.I.1496.1.19*
5	Dipoi detti la lettera a Baldassarre, e domanda'gli e	**el** ba(n)bino, e ch'io gli renderia e' sua danari. *1.I.1496.1.21*
6	a spodestare di quella entrata e per tenere e' danari e	**el** podere. *1.VII.1506.11.9*
7	contratempo; e poi che io gli ebbi scarichi, subito venne	**el** fiume grosso e ricopersegli i' modo che anchora *1.VII.1506.11.17*
8	a Charrara a Macteo di Chucherello, e che voi iscrivessi	**el** nome di cholui che gli à a pagare in sulla lectera *1.VII.1506.12.17*
9	chi Bonifatio gli fa pagare in Lucha, acciò che io sappia	**el** nome e possa scrivere a·mMacteo a Charrara a chi *1.VII.1506.12.22*
10	Della partita mia, egli è vero che io udi' dire	**el** Sabato Santo al Papa, parlando chon uno *1.VIII.1506.13.8*
11	All'ultimo,	**el** venerdì mactina io fui mandato fuora, cioè *1.VIII.1506.13.15*
12	ò promesso: che·sson cierto, se·ssi fa, non à la par cosa tucto	**el** mondo. *1.VIII.1506.14.6*
13	Pure m'ingiegnerò infra uno mese che e' sia servito	**el** meglio che io saperò. *1.XII.1506.18.12*
14	uno lecto solo, nel quale stiàno quatro persone, e non arei	**el** modo accectarlo come si richiede. *1.XII.1506.19.3*
15	perché egli è uno mal fagnione e chactivo, e non faceva	**el** bisonio mio. *1.XIV.1507.22.20*
16		**El** Papa fu venerdì a ventuna ora a chasa mia *1.XV.1507.24.15*
17	non si sono mai achorti, massimamente Lapo, di non essere	**el** maestro, se non quand'io l'ò chacciato via. *1.XVI.1507.26.23*
18	al quale io prego che voi andiate, e·sse potete menare	**el** Granaccio chon esso voi, lo meniate e facciate *1.XVI.1507.27.5*
19	dissi a·lLapo che cerchassi chi n'avea e che facessi	**el** merchato e che io gli darei e' danari che la *1.XVI.1507.27.33*
20	un quatrino di nove ducati larg[h]i e venti bolognini	**el** centinaio, che sono nove ducati e quaranta soldi, *1.XVI.1507.27.36*
21	Poi,	**el** dì medesimo, chiamai Piero in disparte e dissigli *1.XVI.1507.28.4*
22	che andassi a vedere per quanto e' poteva avere	**el** centinaio della cera. *1.XVI.1507.28.6*
23	Non gli bastava octo ducati larg[h]i	**el** mese e·lle spese, che ancora s'è ingiegniato di *1.XVI.1507.28.12*
24		**El** Papa si partì lunedì mactina a·ssedici ore; *1.XVIII.1507.30.18*
25	mesi che io la decti a fare a uno che à nome di essere	**el** migliore maestro che ci sia di simile arte, e *1.XIX.1507.31.7*
26	E·ssappi che·ll'apportatore di questa sarà	**el** Chiaro di Bartolomeo bactiloro, el quale arà la *1.XIX.1507.31.15*
27	di questa sarà el Chiaro di Bartolomeo bactiloro,	**el** quale arà la decta daga. *1.XIX.1507.31.15*
28	basta che la mia figura è venuta insino alla cintola;	**el** resto della materia, cioè mezo il metallo, s'è *1.XXXI.1507.45.8*
29		**El** vino ci è charo come costà, ma tristo quant'e' *1.XXXVI.1507.51.18*
30	Anchora ti prego che vadi a trovare	**el** Sangallo e dicagli che io stimo avere finito *1.XXXVIII.1507.53.14*
31	io ò·rricievuta una tua, per la quale ò inteso come sta	**el** Sangallo. *1.XXXIX.1507.54.5*
32	chon fatiche istreme e non actendo a altro che a·llavorare	**el** dì e·lla nocte, e ò durata tanta faticha e duro, *1.XL.1507.55.13*
33	Però, subito che l'ài ricievuta, va' a trovare	**el** Sangallo e vedi se·llui à modo di mandarla che·lla *1.XLI.1507.57.6*
34	a dipigniere, e àmmi richiesto che io gli facci vedere	**el** mio chartone che io chominciai alla Sala; però *1.XLIX.1508.70.6*
35	una lectera che va a uno che si chiama Giovanni Michi,	**el** quale volse già stare mecho qua e anchora mi *1.LIII.1508.75.16*
36	e' mi disse di fare in quel podere; ora l'à dimenticate,	**el** tristo, ma io non l'ò dimentichate io. *1.LV.1508.79.13*
37	Digli da mia parte che, se e' non fa	**el** debito suo, che non mi vi aspecti, ché per *1.LV.1508.79.14*
38	ò avuto un grosso da questo Papa, e no' ne chiego, perché	**el** lavoro mio non va inanzi i' modo che a me ne *1.LXII.1509.88.16*
39	E questa è la difichultà del lavoro, e anchora	**el** non esser mia professione. *1.LXII.1509.88.17*
40	Ò inteso per l'ultima vostra chome	**el** piato va; dami passione assai, perché conoscho *1.LXV.1509.92.7*
41	Ora io vego che e' fanno	**el** contrario, e massimamente Giovan Simone, ond'io *1.LXVI.1509.93.11*
42	Buonarroto, io ebi	**el** pane: è buono, ma non è però da farne incecta, *1.LXX.1509.101.4*
43	e no' ne voglio; e non ò tanto tempo che io possa mangiare	**el** bisonio mio. *1.LXX.1509.101.17*
44	pacto facto guadagniati, e altrectanta me ne dovea dare	**el** papa per mectere mano nell'altra parte *1.LXXV.1510.107.10*
45	Se mi partissi, non vorrei che sdegniassi e perdermi	**el** mio; e stare, mal posso. *1.LXXV.1510.107.14*
46	cento guadagniati, e altrectanta me ne dovea dare per fare	**el** ponte e·sseguitare l'altra parte dell'opera mia; *1.LXXVI.1510.108.10*
47	ultima, insino chostà, ma se partissi senza licenza, dubito	**el** Papa non si crucciassi e che io non perdessi *1.LXXVI.1510.108.14*
48	ultimi che io mandai allo spedalingo propio, e piglia	**el** libro e le carte; dipoi m'avisa del numero *1.LXXXI.1511.113.11*
49	Tieni serrato	**el** cassone, che e' mie panni non sieno rubati *1.LXXXI.1511.113.17*
50	Io ebi	**el** fardello. *1.LXXXIII.1511.115.18*
51	mi bisognierà in fra pochi dì ritornare a Bolognia, perché	**el** datario del Papa, chon chi io venni da *1.LXXXIV.1511.116.6*
52	avete promesso di rendermi, voi me ne rendiate cinquanta;	**el** resto vi dono, con questo, che in fra quatro *1.LXXXVI.1511.118.13*
53	e fategli aconciare come gli altri, e·rramentategli	**el** podere: e·sse·llui vi dà parole, ingiegniatevi *1.LXXXIX.1511.121.11*
54	Pregate Idio che io abi onore qua e che io chontenti	**el** Papa, perché spero, se·llo chontento, areno *1.LXXXIX.1511.121.19*
55	un garzone spagnuolo che à·nnome Alonso, che è pictore,	**el** quale comprendo che sia amalato; e perché un *1.XCII.1512.125.16*
56	io ò ricievuto dua vostre d'un medesimo tenore e ò inteso	**el** tucto, cioè dello spedalingo e di Rafaello *1.XCIII.1512.126.5*
57	verrò a ogni modo chostà, se a Dio piacerà, e·llevereno	**el** giocho allo spedalingo, se non ci dà qualcosa in *1.XCV.1512.128.19*
58	e io la copierò a punto e manderovela, perché io non so	**el** nome suo e non la saprei fare. *1.XCVI.1512.129.12*
59	Questa state sanza mancho nessuno ne verrò chostà;	**el** più che io possa indugiare sarà insino *1.XCVII.1512.130.22*
60	A me pare da comperare più presto da·llui che da altri,	**el** podere sia di chi si vole, purché lo Spedale *1.XCVIII.1512.131.6*
61	Fate quello che vi pare	**el** meglio. *1.XCVIII.1512.131.16*
62	vaglia, e quando fussi sopra pagato cento ducati, avendo	**el** sodo che à, non è cara. *1.XCIX.1512.132.8*
63	fare fare una boctega a chotestoro, che non penso a altro	**el** dì e·lla nocte. *1.XCIX.1512.132.11*
64	la prochura che io feci a·lLodovicho non sia ancora finito	**el** tempo suo, che lui possa ancora risquotere e' mia *1.CII.1512.135.14*
65	e non parlate di nessuno né ben né male, perché non si sa	**el** fine delle cose. *1.CIII.1512.136.11*
66	e sono si può dire schalzo e gnudo, e non posso avere	**el** mio resto, se io non ò finita l'opera; e patisco *1.CIII.1512.136.17*
67	Io ò finita la chapella che io dipignievo:	**el** Papa resta assai ben sodisfato, e·ll'altre cose non *1.CIV.1512.137.8*
68	Badate a vivere	**el** meglio che potete, e non vi impacciate di *1.CIV.1512.137.13*

69	Io non fo ancora niente, e aspecto che	**el** Papa mi dicha quello che io abbia a fare.	*1.CVI.1512.139.23*
70	a trenta ducati; pigliate altri trenta de' mia e mandatemi	**el** resto qua.	*1.CVII.1512.140.22*
71	Se·ctu avessi tanto intellecto che tu conosciessi	**el** vero, tu non diresti: «Io ò speso tanto del	*1.CVIII.1513.142.22*
72	non credo che questo abia a venire, ma quando mi venissi	**el** bisognio, io gli possa riavere, come è decto.	*1.CVIII.1513.143.15*
73	di casa, cioè comperare e andare actorno dove bisognia;	**el** tempo gli avanzasi, potrebbe imparare.	*1.CX.1513.145.18*
74	partito, cioè perché l'amicho vostro non lasciassi qua	**el** figl[i]uolo socto la mia speranza: e lui non la	*1.CXIV.1514.150.14*
75	rulbaldo del mulactiere mi g[i]untò d'un duchato: prese	**el** g[i]uramento che era restato così d'achordo, cioè	*1.CXV.1514.151.13*
76	oltra quella che i' ò avuta poi che io tornai! che ò avuto	**el** mio garzone, che io lasciai qua, amalato dal dì	*1.CXV.1514.151.22*
77	imparare; e dissemi costà che e' gli bastava dua o tre ore	**el** dì: adesso non gli basta tucto el dì, che e' vuole	*1.CXV.1514.152.3*
78	gli bastava dua o tre ore el dì: adesso non gli basta tucto	**el** dì, che e' vuole anche tucta la nocte disegniare.	*1.CXV.1514.152.4*
79		**El** mulacti[e]re à avuti tanti danari che e' lo può	*1.CXV.1514.152.10*
80	e se e' non manda, lo manderò via: benché io lo chacciai	**el** sechondo dì via e po' altre volte ancora, e non	*1.CXV.1514.152.15*
81	Delle mie cose di qua farò	**el** meglio che io potrò; Idio m'aiuterà.	*1.CXVI.1514.153.12*
82	esso e che io non gli dare' più danari, e chosì vi rafermo;	**el** vecturale è pagato ancora per rimenarlo in	*1.CXVI.1514.153.14*
83		**El** fanciullo è buono costà per istarsi a imparare e	*1.CXVI.1514.153.15*
84	state non toga moglie; e se io vi fussi apresso, vi direi	**el** perché.	*1.CXVII.1515.154.18*
85		**El** salario, gli darò quello mi scrivesti, cioè tre	*1.CXVII.1515.154.22*
86	El salario, gli darò quello mi scrivesti, cioè tre ducati	**el** mese e le spese.	*1.CXVII.1515.154.23*
87	troppo spesso, e questo perché io sto lontano dal bancho e	**el** più delle volte m'ànno a essere portate le	*1.CXXI.1515.159.6*
88	Lanfredino Lanfredini, la metà a mezo aprile prossimo,	**el** resto per tucto il decto mese.	*1.CXXII.1515.160.7*
89	a·mme o a Domenicho Boninsegni im palazo, in chasa	**el** cardinale de' Medici.	*1.CXXV.1515.163.12*
90	Buonarroto, i' ò ricievuto	**el** perpigniano: è buono e bello.	*1.CXXVI.1515.164.4*
91	io a questi dì dal bancho de' Borgherini, mi disse	**el** chassiere avermi a pagare cierti danari e che	*1.CXXIX.1515.167.5*
92	anchora ti scrissi chom'io volevo presto levare	**el** resto: però, se ti pare da dare un tocho allo	*1.CXXXI.1515.169.6*
93	io, perché non posso, e non posso mandar nessuno che sia	**el** bisognio, perché se e' non son pazi, e' son	*1.CXXXII.1515.170.11*
94	Tu mi scrivi che Pier Francescho mi manderà	**el** resto: io ti dicho che se Pier Francescho non	*1.CXXXVI.1515.175.8*
95	e no' ne levare se non quante tu me ne fai pagare; però	**el** resto, se·ctu non me gli ài mandati, rimectigli	*1.CXXXVII.1515.176.8*
96	Pure ingiegniati mantenere	**el** chapitale e actendete all'anima, perché le	*1.CXXXVII.1515.176.16*
97	In questo tempo, pocho dipoi morì	**el** re di Francia; tu mi rispondesti, overo	*1.CXXXVIII.1515.177.22*
98	re di Francia; tu mi rispondesti, overo scrivesti dipoi, che	**el** re era morto e che in Italia non era più	*1.CXXXVIII.1515.177.23*
99	Buonarroto, io t'ò scricto più volte	**el** parer mio e chosì sono per far sempre, perché	*1.CXXXIX.1515.179.4*
100	Tu mi di' che anderai a trovare	**el** garzone di Pier Francescho e che me gli farai	*1.CXLI.1515.181.6*
101		**El** Papa s'è partito da·rRoma e qui si dice che e'	*1.CXLI.1515.181.12*
102	fare una certa cosa di pictura, e parrebe che io ricerchassi	**el** pagamento inanzi; però non voglio obrigo secho,	*1.CXLII.1515.182.15*
103	L'ò molto charo, perché	**el** nostro bene mi piace assai; pur nondimancho	*1.CXLII.1515.182.21*
104	un gran macto a dolersi di simil cosa, facendom'io rendere	**el** mio che gli à goduto tanto, e più anchora	*1.CXLIII.1515.183.10*
105	e non vi mancha da vivere; e atendi a·rrischuotere	**el** più che tu puoi, e non entrare im più faccende	*1.CXLIII.1515.183.20*
106	chome Lodovicho è stato per morire e chome ultimamente	**el** medico dice, non achadendo altro, che gli è	*1.CLXXV.1515.223.5*
107	Tu mi di'] che ài venduto	**el** mio chavallo e che ài pagato per Luigi	*1.CCXI.1517.266.9*
108	Ài facto bene; serbami	**el** resto.	*1.CCXI.1517.266.10*
109	Messer Domenicho, io sono venuto a Firenze a vedere	**el** modello che Baccio à finito, e ò trovato che gli	*1.CCXII.1517.267.4*
110	rimasto con la Grassa fare là un modello di terra sechondo	**el** disegnio, e mandargniene.	*1.CCXII.1517.267.8*
111	già facta tagliare m'è venuto certi manchamenti, di verso	**el** poggio, che non si potevono indovinare, im	*1.CCXXI.1517.278.3*
112	Sapendo io avere a fare e' lavoro e	**el** prezo, non mi churerei buctare quatro cento	*1.CCXXI.1517.278.15*
113	conosciessi che la si potessi fare per mancho, io vo verso	**el** Papa e 'l Cardinale chon tanta fede, che io ne	*1.CCXXI.1517.279.2*
114	esso, me ne verrò chostà a starmi tucto agosto, per fare	**el** modello di San Lorenzo e mandarlo a·rRoma,	*1.CCXXXV.1517.295.6*
115	vorrei che tu·mmi avisassi se Iachopo Salviati à facto fare	**el** partito a' Chonsoli dell'Arte della Lana	*1.CCLXVIII.1518.334.5*
116	Buonarroto, intendo per la tua	**el** partito non è facto anchora.	*1.CCLXXVI.1518.346.4*
117	non possa; e monterò subito a chavallo e anderò a trovare	**el** chardinale de' Medici e el Papa, e dirò	*1.CCLXXVI.1518.346.11*
118	a chavallo e anderò a trovare el chardinale de' Medici e	**el** Papa, e dirò loro el facto mio, e qui	*1.CCLXXVI.1518.346.12*
119	a trovare el chardinale de' Medici e el Papa, e dirò loro	**el** facto mio, e qui lascierò la impresa e	*1.CCLXXVI.1518.346.12*
120	Non so che favore s'abino, ma ogni chosa saperà	**el** Papa.	*1.CCLXXVI.1518.346.20*
121	l'Arte della Lana mi dessi, oltre a' marmi, cento duchati	**el** mese, che io facessi quello che io fo, non	*1.CCLXXVI.1518.346.24*
122	quello che io fo, non farebbe male, non che non mi fare	**el** partito.	*1.CCLXXVI.1518.346.25*
123	Ò maladecto mille volte	**el** dì e l'ora che io mi parti' da Charrara.	*1.CCLXXVI.1518.347.3*
124	loro; perché non son mai per manchare di quello che dice	**el** chontracto.	*2.CCLXXIX.1518.1.11*
125	S(ignior)e Chapitano, send'io a·rRoma	**el** primo anno di papa Leone, vi venne maestro	*2.CCLXXXV.1518.7.4*
126	per uno mio garzone che si chiama o vero à·nnome Silvio,	**el** quale credo che sia oggi in Roma.	*2.CCLXXXV.1518.7.16*
127	Dipoi, forse non riusciendo al decto maestro Lucha	**el** suo disegnio, passati alquanti giorni venne a	*2.CCLXXXV.1518.7.17*
128	bologniese che stava mecho, e anche credo che e' v'era	**el** sopra decto garzone che gli aveva portati	*2.CCLXXXV.1518.7.24*
129	Però, quando	**el** Papa non facci achonciare se non quello che	*2.CCLXXXVI.1518.9.14*
130	se non quello che à di bisognio pe' marmi sua, cioè	**el** padule, io non ò el modo achonciare el	*2.CCLXXXVI.1518.9.15*
131	che à di bisognio pe' marmi sua, cioè el padule, io non ò	**el** modo achonciare el resto, e non potrei aver	*2.CCLXXXVI.1518.9.15*
132	marmi sua, cioè el padule, io non ò el modo achonciare	**el** resto, e non potrei aver de' marmi pel mio	*2.CCLXXXVI.1518.9.15*
133	Pietro, chom'io promessi al Cardi[na]le; ma, facendola	**el** Papa tucta, potrei fare tanto quanto	*2.CCLXXXVI.1518.9.18*
134	chome si chonviene, o se io non ritrovassi qualche volta	**el** verbo principale, abiatemi per iscusato,	*2.CCLXXXVI.1518.10.13*
135	io l'aspecterei qualche mese; ma bisognierebe farne ora	**el** chontracto, e io darei adesso e' danari in	*2.CCXCVI.1518.22.11*
136	Chaterina, dal Chapitolo d[i] Sancta Maria del Fiore;	**el** quale tereno mi chosta circha a treciento	*2.CCCVII.1518.36.11*
137	per portarle qua, aiutagniene trovare, che e' si spenda	**el** mancho che e' si può.	*2.CCCXV.1518.47.10*
138	messo per le mani una certa possessione, e anchora come	**el** Chapitolo voleva vendere quel resto delle	*2.CCCXXXV.1518.70.5*
139	Rispondigli che adesso chomincia qua	**el** verno, che non ci fa se non piovere e non si	*2.CCCXLII.1518.81.14*
140	però non mi pare che e' sia da venire ora, ché bucteremo	**el** tempo e ' danari.	*2.CCCXLII.1518.81.16*
141	Allora andavono pure riempiendo	**el** peggio che potevano.	*2.CCCXLIII.1518.82.16*
142		**El** luogo da chavare è qua molto aspro, e	*2.CCCXLIII.1518.83.6*
143	Donato, poi che io vi scrissi per	**el** chompagnio d'Andrea ò trovato	*2.CCCLXXXIV.1518.132.4*
144	E in questo mezzo, perché voi possiate seguitare	**el** charichare quando fia tempo, io vi	*2.CCCLXXXIV.1518.132.9*

145	Donato, io vi scrissi per Domenicho decto	**el** Zucha, chompagnio d'Andre[a], chome io	2.CCCLXXXV.1518.133.4
146	um pocho secho per un vostro chapitolo, che diceva chome	**el** signiore di Charrara mi charichava	2.CCCLXXXVI.1518.134.6
147	el signiore di Charrara mi charichava assai e chome	**el** Chardinale si doleva di me.	2.CCCLXXXVI.1518.134.7
148	quando portino pezzi grossi, a·rragione di venti cinque soldi	**el** migliaio, e de' pezzi piccholi, venti soldi; e	2.CDXXIII.1519.175.1
149	Paga la gabella di novanta lire a' Chontracti, e piglia	**el** libro e le carte.	2.CDXXIII.1519.175.3
150	E chosì mi prega [...] prima dua dì che e' non avenia	**el** dec[to ...] dì, e cholleronne forse dua.	2.CDXXV.1519.178.7
151	Circha a' chasi de' marmi [...]	**el** più che tu puoi in Firenze e r[...].	2.CDXXV.1519.178.13
152	maz[zuoli ..] ferri; e una lectera che sarà in [questa] dala	**el** meglio che puoi, perché m'impor[ta ..].	2.CDXXV.1519.178.15
153		**El** decto anello l'avea facto fare Donato a un	2.CDXXXI.1519.185.9
154	im Pietrasanta a ser Giovan Badessa, e fara'ti dare	**el** chontracto in forma propia che io ò facto	2.CDXXXV.1519.190.5
155	di cinque braccia, cholla larg[h]eza e grosseza che dice	**el** chontracto.	2.CDXXXV.1519.190.9
156	Fara'ti leggiere	**el** decto contracto, e intenderai meglio quello	2.CDXXXV.1519.190.13
157	E se l'ànno cavate che sieno chome dice	**el** chontracto, darai l[or]o trenta ducati, come	2.CDXXXV.1519.190.17
158	dice el chontracto, darai l[or]o trenta ducati, come dice	**el** chontracto, e dara'gli loro im Pietrasanta;	2.CDXXXV.1519.190.18
159	maggio a portare a' decti cavatori ' danari per oservare	**el** chontracto.	2.CDXXXV.1519.190.22
160	Sarai cho Marcho,	**el** quale à avuto dua ducati per bozare la	2.CDXXXV.1519.190.23
161	Ser Giovan Badessa à avuto, per levare	**el** sopra decto chontracto, barili tre.	2.CDXXXV.1519.191.3
162	Finiscigli	**el** pagamento, che credo sarà per insino in un	2.CDXXXV.1519.191.4
163	Fa'	**el** meglio che puoi.	2.CDXXXV.1519.191.5
164	avisami chome tu stai e quando tu vuoi che io ti mandi	**el** mulo.	2.CDXLII.1519.200.6
165	Pietro, io ti mando	**el** saione, um paio di chalze, la chappa e 'l	2.CDXLIII.1519.201.4
166	di chalze, la chappa e 'l feltro per uno che si chiama	**el** Turchetto, che sta in boctega di Buonarroto.	2.CDXLIII.1519.201.5
167	sei di marzo mille cinque cento diciannove mi fece pagare	**el** chardinale de' Medici, per decta opera per	2.CDLVIII.1520.219.25
168	Dipoi, in questo tempo medesimo,	**el** Cardinale per chommessione del Papa mi	2.CDLVIII.1520.219.28
169	io ò facti cavare per la facciata di San Lorenzo per fare	**el** pavimento di Santa Maria del Fiore, e	2.CDLVIII.1520.219.36
170	papa Leone seguire la facciata di San Lorenzo e avendo	**el** chardinale de' Medici facta l'allogagione de'	2.CDLVIII.1520.220.1
171	Ora, sopra questa cosa	**el** Chardinale m'à decto che io mostri e'	2.CDLVIII.1520.220.12
172	di San Lorenzo, non mectendo a chonto a decto papa Leone	**el** richondurre e' marmi lavorati della	2.CDLVIII.1520.220.24
173	Non gli mecto anchora a chonto	**el** modello di legniame della facciata decta,	2.CDLVIII.1520.220.26
174	io gli mandai a·rRoma; non gli mecto a[n]chora a chonto	**el** tempo di tre anni che io ò perduti in questo	2.CDLVIII.1520.220.28
175	per decta opera di San Lorenzo; non gli mecto a chonto	**el** vitupero grandissimo dell'avermi chondocto	2.CDLVIII.1520.220.30
176	di decti danari, che io ò ricievuti, papa Leone si piglia	**el** sopra decto aviamento, marmi e masseritie.	2.CDLVIII.1520.221.11
177	paia a Vostra S(igniori)a inn·un mio pari gictar via	**el** servitio, penso che, ancora nel servire e'	2.CDLXVI.1520.232.9
178	Degl'uomini di chonto ne servite	**el** dì; prego Vostra S(igniori)a provi questo a	2.CDLXVI.1520.232.12
179		**El** servitio fia grandissimo, e se fia gictato in	2.CDLXVI.1520.232.13
180	G[i]usto, intendo per la vostra chome	**el** marito della Masina, cioè Iulio Forteguerri,	2.CDXCVII.1521.278.4
181	chasa per giusto prezo, io la piglierò e lascierò stare	**el** murare.	2.CDXCVII.1521.278.10
182	a·mmectere la persona e la vita, quan[do bisogna]ssi, per	**el** chardinale de' Medici.	2.DXXXV.1521.322.5
183	da cha]valchare né danari da spendere; ché se avessi	**el** modo, senza dire [altro io farei] quello ch'io	2.DXXXV.1521.322.10
184	Ser Giovan Francesco mio karissimo, perché	**el** primo sarto, chome sapete, non può	2.DLII.1522-1523?.344.4
185	per quest'altre cose, vi prego gli rammentiate un pocho	**el** caso mio, e che abi gli ochi secho quando	2.DLII.1522-1523?.344.13
186	fui accettato in modo nessuno; fu ditto che io non avevo	**el** chapo a·sservire el Chardinale.	2.DLXXI.1523.366.12
187	modo nessuno; fu ditto che io non avevo el chapo a·sservire	**el** Chardinale.	2.DLXXI.1523.366.12
188	Dipoi, riapichando	**el** Chardinale, gli ofersi di fare e' modegli di	2.DLXXI.1523.366.13
189	Andando poi	**el** Chardinale in Lonbardia, andai, subito che lo	2.DLXXI.1523.366.20
190	Partito	**el** Chardinale, io schrissi tucte queste chose che	2.DLXXI.1523.367.1
191	chom'io ero parato a far tutto quello che disiderava	**el** Chardinale; e di questo mi serbai la chopia, e	2.DLXXI.1523.367.4
192	All'ultimo, alla tornata del Chardinale,	**el** Figiovanni mi disse che gli avea domandato di	2.DLXXI.1523.367.9
193	Ora, voi sapete chome a·rRoma	**el** Papa è stato avisato di questa sepultura di	2.DLXXI.1523.367.15
194	altri, che io son sempre parato a disfarlo, perché io non ò	**el** modo a pagare e' danari a Gismondo, e non	2.DLXXV.1523.371.8
195	Voi dite che io ò fatto dire	**el** Monte in me, e che voi non potete avere le	2.DLXXVI.1523.372.6
196		**El** Monte, non è vero che io l'abbi fatto dire in	2.DLXXVI.1523.372.7
197	Sì che andate per esse, e vedrete che io dico	**el** vero.	2.DLXXVI.1523.372.9
198	le vostre pag[h]e del Monte, perché io ò facto dire	**el** Monte in me.	2.DLXXVII.1523.373.7
199	Io non ò facto dire	**el** Monte in me, né·llo potrei fare quando	2.DLXXVII.1523.373.10
200	ma è ben vero che, presente Rafaello da Ghagliano,	**el** notaio mi disse: «Io non vorrei ch'e' tua	2.DLXXVII.1523.373.12
201	ne siate usofructario mentre che voi vivete, chome dice	**el** chontracto che voi sapete.	2.DLXXVII.1523.373.17
202	è facto papa, di che mi pare si sia rallegrato tucto	**el** mondo; ond'io stimo che qua, circha l'arte, si	3.DLXXXIX.1523.1.11
203	Perché quando mandò per me a Firenze, che credo fussi	**el** sechondo anno del suo pontifichato, io avevo	3.DXCIV.1523.7.8
204	dipigniere, che n'avevo tre mila ducati, e di già era facto	**el** cartone, chome è noto a·ctucto Firenze: che mi	3.DXCIV.1523.7.10
205	In questo tempo, quasi finita la volta	**el** Papa ritornò a Bolognia, ond'io v'andai dua	3.DXCIV.1523.9.1
206	Ne' primi anni di papa Iulio, credo che fussi	**el** sechondo anno che io andai a star secho, doppo	3.DXCV.1523.10.4
207	sua sepultura uno gniene piaque, sopra 'l quale facemo	**el** merchato, e·ctolsila a fare per dieci mila	3.DXCV.1523.10.6
208	e' marmi a·rRoma e uomini, e chominciai a·llavorare	**el** quadro e le figure, di che c'è anchora	3.DXCV.1523.10.10
209	che vi lavororno; e in chapo d'octo o nove mesi	**el** Papa si mutò d'openione e non la volse	3.DXCV.1523.10.11
210	io stecti quasi aschoso per paura, sendo crucciato mecho	**el** Papa, mi bisogniò per forza, non possendo stare	3.DXCV.1523.10.21
211	veniva di decta figura, gli dissi che e' non era mia arte	**el** gittar di bronzo, e che io credevo chon mille	3.DXCV.1523.10.27
212	Piero,	**el** povero ingrato à questa natura, che se voi lo	3.DCVIII.1524.27.4
213	l'ingrato aspecta tanto, che quello da chi egli à ricievuto	**el** bene chaschi in qua[l]che errore publicho, che	3.DCVIII.1524.27.11
214	d'artigiani -, che io non gli abi facto bene chon tucto	**el** chuore: poi, sopra qualche mia bizzarria o	3.DCVIII.1524.27.15
215	si son fondati a dir male di me e a vituperarmi, che è	**el** premio di tucti gl'uomini da bene.	3.DCVIII.1524.27.18
216	vuole e può: che voi intendessi da·llui quello che e' vuole	**el** mese a essere sopra e' garzzoni e insegniare lor	3.DCVIII.1524.28.7
217	Sarammi tolto ogni chosa, perché non ò	**el** modo, e verrommene chostà.	3.DCL.1524.90.1
218	qualchun degli altri chon esso voi, e fate chiamare	**el** Forello acciò si possa entrare dentro, pe' ferri.	3.DCLIII.1524.93.11
219	l'aportatore di questa sarà Nicholò di Giovanni decto	**el** Sordo, al quale pag[h]erete duchati tre per	3.DCLVI.1524.96.6
220	ieri da voi, andai ripensando a' chasi mia, e visto quante	**el** Papa à a chuore quest'opera di San Lorenzo, e	3.DCLXII.1524.103.5

da omo da bene, ché dà che dire e fammi danno assai	**el** non vi tornare.	*3.DCLXII.1524.103.14*
Copia fatta	**el** dì di San Giovanni dichollato, 1524.	*3.DCLXII.1524.103.20*
di vostra mano facto per Anton Francesco degli Albizi,	**el** quale stimiamo che sia fornito, e chon	*3.DCXCVI.1525.143.7*
Non si può per me piatire, se io chonfesso d'avere	**el** torto; io fo chonto d'avere piatito e perduto,	*3.DCXCVII.1525.144.6*
assai: e in questo anchora, che io abbia a restituire	**el** mancho che si può - non si partendo però	*3.DCXCVII.1525.144.17*
a questo modo, perché non mi pare che e' ci sia	**el** charicho di nessuno; e chosì vi prego	*3.DCXCVII.1525.144.28*
Sebastiano mio karissimo, iersera	**el** vostro amicho chapitano Chuio e certi altri	*3.DCCIV.1525.156.4*
E più, dipoi, ne' ragionamenti mi crebe	**el** piacere udendo dal decto chapitano Chuio	*3.DCCIV.1525.156.10*
si fussi potuta avere, più n'arei avuta dipoi, visto ch'	**el** mio giudicio non è falso.	*3.DCCIV.1525.156.15*
avea mille faccende, e im pochi dì s'è morto e à·llasciato	**el** suo chane libero a Donato, e Donato ha	*3.DCCV.1525.157.6*
chasi mia, poiché siate mio prochuratore, chome à voluto	**el** Papa, vi prego mi trattiate bene chome	*3.DCCV.1525.157.11*
d'anchonciare più nie[n]tte; se vivo, son ciertto che	**el** Papa l'achonciera, se non ora unn'al[t]ra	*3.DCCXIII.1525.166.18*
Iersera stecti chon vostra madre e chonsiglia'la, presentte	**el** Granacio e Giovanni tornaio, che la vi	*3.DCCXIII.1525.166.20*
l'arte, per no pottere tenere chi mi governi, per non avere	**el** modo.	*3.DCCXIX.1525.174.8*
stato richiesto, chome v'à schricto Piero, che v'à schricto	**el** vero.	*3.DCCXXVI.1525.183.7*
io risposi che, visto la benivoglientia loro e di tucto	**el** popolo, che io non gli potevo rimeritargli	*3.DCCXXVI.1525.183.13*
noia aspectare dua o tre anni, tanto che io avessi servito	**el** Papa, pur ch'io la facessi.	*3.DCCXXVI.1525.183.22*
decta figura si potrebe fare a·ssedere, e verrebbe sì alto	**el** sedere, che faccendo decta opera vota	*3.DCCXXIX.1525.188.17*
E perché decta boctega abbi donde smaltire	**el** fummo, penso di fare alla decta statua	*3.DCCXXIX.1525.188.20*
Dipoi, avend'io	**el** chapo voto di tal figura, chome l'altre	*3.DCCXXIX.1525.188.22*
e' c'è qui in sulla piazza un trechone molto mio amicho,	**el** quale m'à dicto in segreto che vi farebbe	*3.DCCXXIX.1525.188.25*
bisognio; e chacciandovi dentro le champane, e usciendo	**el** suono per bocha, parrebbe che decto cholosso	*3.DCCXXIX.1525.189.2*
che decto cholosso gridassi miserichordia, e massimo	**el** dì delle feste, quando si suona più spesso e	*3.DCCXXIX.1525.189.4*
decta figura si potrebbe fare a·ssedere, e verrebe sì alto	**el** sedere, che faccendo decta opera vota	*3.DCCXXX.1525.190.17*
anchora decta boctega abbi, chome à ora, donde smaltire	**el** fummo, parmi di fare a decta statua un	*3.DCCXXX.1525.190.21*
Dipoi, avend'io	**el** chapo voto dentro di tal figura, chome	*3.DCCXXX.1525.191.1*
e' c'è qui in sulla piazza un trechone molto mio amicho,	**el** quale m'à dicto in segreto che vi farebbe	*3.DCCXXX.1525.191.4*
bisognio; e chacciandovi dentro le champane, e usciendo	**el** suono per bocha, parrebbe che decto cholosso	*3.DCCXXX.1525.191.9*
che decto cholosso gridassi miserichordia, e massimo	**el** dì delle feste, quando si suona più spesso e	*3.DCCXXX.1525.191.11*
	El palcho si chomincierebbe ora, ma ' tigli non	*3.DCCLII.1526.227.17*
tigli non sono anchora buoni; sollicitereno che e' si sechino	**el** più che si potrà.	*3.DCCLII.1526.227.19*
Io lavoro	**el** più che io posso, e infra quindici dì farò	*3.DCCLII.1526.227.20*
voi saprete intendere, non vi maravigliate, ché ò perduto	**el** cervello interamente.	*3.DCCLX.1526.240.5*
non resterei per questo che io non lavorassi e facessi per	**el** Papa tucto quello che io potessi: ma non	*3.DCCLXIX.1527.250.10*
seguiti, io starò qui chome sono stato e ingegnieromi fare	**el** debito mio.	*3.DCCLXIX.1527.250.14*
Dice che e' dura un anno e che e' s'à quatro ducati	**el** mese e che e' si può fare fare a chi l'uomo	*3.DCCLXX.1527.251.6*
io non fussi resoluto senza paura nessuna di vedere prima	**el** fine della guerra.	*3.DCCXCVIII.1529.280.16*
mai che e' mi cavò di Firenze, mostrandomi che ciò fussi	**el** mio bene.	*3.DCCXCVIII.1529.280.21*
ancora vi prego me n'avisiate, acciò pigli partito d'andare	**el** meglio potrò da·mme.	*3.DCCXCVIII.1529.281.3*
	El farla io, secondo me, non piacerà al	*3.DCCCXXIV.1531.323.10*
diventorno, quand'io tornai a Firenze, cinquanta, e tolseme	**el** Comune circha mille cinque cento.	*3.DCCCXXIV.1531.323.26*
Ma troverrassi de' modi, e così spero, visto	**el** favore che mi promecte el Papa.	*3.DCCCXXIV.1531.324.1*
de' modi, e così spero, visto el favore che mi promecte	**el** Papa.	*3.DCCCXXIV.1531.324.2*
voi crediate che io abbi dimenticato o possa dimenticare	**el** cibo di che io vivo, che non è altro che 'l	*4.CMXVIII.1533.29.6*
i quatro mesi che io g[i]unsi a·fFirenze per conto del Papa;	**el** primo de' decti quactro mesi voi mi portasti	*4.CMXXXVI.1533.55.6*
È stato guasto	**el** mio d[i]segnio.	*4.CMLXVII.1538-1541?.102.13*
Fa' che e' mi rispondino	**el** parer loro, e io non mancherò di quel	*4.CMLXXXVIII.1542.127.10*
Poi che fu facto e scricto	**el** g[i]udicio della quantità facto di sopra decta	*4.CMXCI.1542.132.16*
Messer Luigi signior mio caro,	**el** mio amore à retificato al contratto che io gli	*4.CMXCIX.1542.146.4*
acto, disse al palafreniere: «Voi non conosciete costui?»,	**el** palafreniere mi disse: «Perdonatemi, gentilhomo,	*4.MI.1542.154.13*
	El Papa, avendo ricieputa la lettera mia, mi mandò	*4.MI.1542.154.23*
E questo è	**el** contrario del concecto che mi dicesti ieri; e	*4.MXIX.1544.178.10*
	El porto che mi decte il Papa lo voglio	*4.MXXXVII.1545.203.12*
	El mulino non mi piaqque, perché non mi fido	*4.MLXIII.1546.239.6*
mi par più tenuta buona quante più va verso il rilievo, e	**el** rilievo più tenuto cactivo, quante più va	*4.MLXXXII.1547.265.7*
quactro a quella donna per l'amor de Dio: che mi piace;	**el** resto, per insino in cinquanta, ancora	*4.MLXXXVIII.1547.274.7*
	El Guicciardino in simil casi ti potrà aiutare.	*4.MXCV.1547.283.19*
Della boctega,	**el** Guicciardino mi scrive che tu l'ài pregato	*4.MXCVII.1547.285.18*
io le decti a quello che venne con la tua lectera, e fu	**el** dì di Befania, se ben mi ricordo - che credo che	*4.MCI.1548.289.13*
	El Bugiardino è buona persona, ma è	*4.MCXXVII.1549.321.25*
	El Tantecose lo seppe e volsevi mandare uno a suo	*4.MCLV.1550.355.7*
Circa la bellezza, non sendo tu però	**el** più bel giovane di Firenze, non te n'ài da	*4.MCLVII.1550.357.11*
	El parentado, come ti scrissi, mi piace assai,	*4.MCLXXVI.1552.382.13*
Credo l'abbi avuta e che·lla stia bene:	**el** notaio che l'à facta è d'alturità, perché è	*5.MCLXXXIV.1553.3.7*
	El Cepperello à dicto a Urbino che vien costà e	*5.MCCII.1555.27.9*
salire; e che la diminuizione de l'utimo grado sia quanto	**el** vano della portta, e detta parte di scala	*5.MCCXV.1555.48.12*
Questi pere e' servi, e	**el** mezo aovato per el Signore.	*5.MCCXV.1555.48.15*
Questi pere e' servi, e el mezo aovato per	**el** Signore.	*5.MCCXV.1555.48.15*
Rachomandami a la Cassandra e cerca di vivere	**el** più che puoi.	*5.MCCXXII.1556.59.18*
	El mandar qua Michelagniolo non è al	*5.MCCXLVI.1557.87.16*
si finirà -, non mi resta a·ffare altro poi che a lasciarci	**el** modello del tucto, com'io son pregato da	*5.MCCLV.1557.103.4*
Cioè decta volta, per osservare	**el** nascimento suo insino di terra, è stato forza	*5.MCCLXIII.1557.117.6*
Bada a vivere e governarti	**el** meglio che puoi, e non pensare di qua a'	*5.MCCLXXIV.1558.135.10*
fra ' quali a' sopra decti deputati n'è piac[i]uto uno,	**el** quale si manderà a Vostra S(ignio)ria, e	*5.MCCCIV.1559.182.16*
uomini di grande ingegnio e di g[i]udicio, n'ànno electo uno,	**el** quale in verità m'è parso el più onorevole;	*5.MCCCV.1559.183.18*
g[i]udicio, n'ànno electo uno, el quale in verità m'è parso	**el** più onorevole; el quale si farà ritrare e	*5.MCCCV.1559.183.19*

297 electo uno, el quale in verità m'è parso el più onorevole; **el** quale si farà ritrare e disegniare più 5.MCCCV.1559.183.19
298 Io vo sopportando la vechiezza **el** meglio ch'i' posso con tucti i suo mali e 5.MCCCXXXIV.1560.226.9
299 **El** nome del mulactiere [è] Domenico da 5.MCCCLVI.1561.259.6
300 Le Signorie Vostre piacerali farli fare **el** mandato dopoi che ne haverà fatto fare 5.MCCCLXV.1561.270.11

e[l] *(1)*

1 chome siate tucti sani, salvo che Buonarroto che à pure **e[l]** [su]o male della ganba. 1.CLIX.1516.201.6

el' *(2)*

1 corpo e la nobilità del sangue e de' costumi, e che parenti **el'**à, che importa assai. 4.MCV.1548.294.5
2 ch'è stato qua soprastante, e di quanta importanza **el'**è a tucto il resto della fabrica. 5.MCCLV.1557.103.2

electo *(1)*

1 Loro, come uomini di grande ingegnio e di g[i]udicio, n'ànno **electo** uno, el quale in verità m'è parso el più 5.MCCCV.1559.183.18

eleggierete *(1)*

1 Ser Marchantonio, io son certo che voi **eleggierete** huomo da bene e sofficiente molto 3.DCCXCVII.1529.279.5

e[l]l' *(1)*

1 cosa, un'altra volta superireno in qualche altra cosa che **e[l]l'**abbi fantasia, secondo che tu m'aviserai. 5.MCLXXXVIII.1553.8.12

ella *(20)*

1 fu pure altra cosa, la quale non voglio scrivere; basta ch' **ella** mi fe' pensare, s'i' stavo a·rRoma, che fussi 1.VIII.1506.13.21
2 la moria ed è della cactiva, perché non lascia persona dov' **ella** entra, benché per ancora non cie n'è molta: forse 1.XX.1507.32.26
3 venire molto meglio e anchora molto peggio: tant'è ch' **ella** è venuta tucta, per quello che io posso 1.XXXIII.1507.48.5
4 ispese, perché non sono obrigato se non a darla finita dove **ella** è. 1.XXXVI.1507.51.9
5 mi bastassi, perché è stato una grandissima opera, e·sse **ella** fussi stata alle mani d'un altro, ci sarebe 1.XL.1507.55.16
6 fanno niente, e i' ò chomessione dal Papa non mi partire, s' **ella** non è in opera; i' modo che e' mi pare essere 1.XLIV.1508.61.7
7 con buon consiglio, e dipoi non vi pensar più; che quand' **ella** vi togliessi ciò che voi avete al mondo, non 1.LXII.1509.88.11
8 Nondimancho io credo pure che·lla spenda anch' **ella**. 1.LXV.1509.92.10
9 altre cose al contrario, che questa vadi a·rrovescio anch' **ella**: perché quello che Vostra S(igniori)a dice a 4.CMXVI.1533.26.10
10 dormire, acciò che mona Marg[h]erita vi potessi stare anch' **ella**; e perché mio padre alla morte me la 4.CMXXXVIII.1534.63.15
11 Basta, io non son per entrar tra quella e 'l Duca, e se **ella**, visto che io ò abandonato la sua pictura, 4.MIV.1542.158.11
12 in simil caso, non mi par da guardare nella dota, quand' **ella** non sia così come desideri. 4.MCLXXVI.1552.382.15
13 di danari la s'è m[o]lto alentata, e allentasi quando **ella** è g[i]unta in più faticose e dificil parte; 5.MCCLVII.1557.105.10
14 estima di 500 fiorini sia stata consignata alla Cornelia, **ella** non è obbligata a repigliarse la casa, ma 5.MCCCXVI.1560.201.7
15 a repigliarse la casa, ma può havere li denari, s' **ella** vuole. 5.MCCCXVI.1560.201.8
16 la casa, non le riuscendo quei dissegni et pensieri che **ella** ha fatto. 5.MCCCXVI.1560.201.24
17 mi è molto piaciuta, perché con i disegni che egli porta **ella** sarà capace, più che con la pianta che 5.MCCCXIX.1560.206.7
18 andava: cosa che veramente mi è molto doluta, sì perché **ella** non è stata informata del vero, come 5.MCCCXXXVIII.1560.230.8
19 io, come io debbo, desidero più de tutti gl'altri huomini ch' **ella** vadi bene, et credo, s'io non mi 5.MCCCXXXVIII.1560.230.10
20 molestia, nella quale per li comandamenti de' papi, come **ella** sa, volentieri so' stato gratis già 5.MCCCXXXVIII.1560.230.19

èmene *(1)*

1 **Èmene** saputo male, perché sono restato solo e anche 1.LIII.1508.75.9

èmi *(3)*

1 no ne son certo: pure mi vo medicando per decto male, e **èmi** data buona speranza. 4.MCXXIII.1549.315.9
2 del resto della persona son quasi com'ero di trenta anni; **èmi** soprag[i]unto questo male pe' gran disagi e 4.MCXXIII.1549.315.18
3 **Èmi** decto che tucte le sua scricture 5.MCCCLXIII.1561.268.12

eminentissima *(1)*

1 fa bole da potere rubare, io priegho Vostra S(ignio)ria **eminentissima** ne facci fare una anchora a me, 2.CCCVII.1518.36.17

emmi *(1)*

1 **Emmi** decto che io spenderò qua tre volte più che 1.LXVI.1509.94.17

èmmi *(5)*

1 era quasi bozata; trovai un pelo che me la tronchava; **èmmi** bisogniato rientrare nel poggio tanto 2.CCCXLIII.1518.82.23
2 perché io sono anchora io più obrigato che l'ordinario, e **èmmi** forza intendere se e' può e·sse e' vuole o se 3.DCVIII.1524.28.2
3 e g[i]unto a Vinegia mi sono informato della via, e **èmmi** decto che, andando di qua, s'à a 3.DCCXCVIII.1529.280.6
4 **Èmmi** a questi dì stato parlato d'una degli 4.MCLX.1551.361.9
5 **Èmmi** decto che un bel vezzo di perle di 5.MCLXXXV.1553.4.17

empiere *(1)*

1 sectimana; di quest'altra rigicterò di sopra, e finirò d' **empiere** la forma, e chredo che·lla cosa, del male, 1.XXXI.1507.45.12

empiersi *(1)*

1 e come ti scrissi, nel quartier nostro mi piacerebbe: ma l' **empiersi** le volte d'aqqua non mi pare di poca 4.MLXXII.1547.253.11

empion *(1)*

1 G[h]ibellina, mi piacerebbe assai, ma le volte ogni verno s' **empion** d'aqqua; sì che pensa e consigliati bene, 4.MXLVII.1545.221.12

e[n] *(1)*

1 E tucte queste cose, perché son breve, sarebon facte **e[n]** quindici dì, se ci fussino scharpellini che 2.CCCXLIII.1518.82.14

entra *(1)*

1 ed è della cactiva, perché non lascia persona dov'ella **entra**, benché per ancora non cie n'è molta: forse 1.XX.1507.32.26

entrando *(1)*

1 che si conviene di quel tempo che decta donna può vivere, **entrando** dopo la morte sua in possessione. 4.MCL.1550.349.9

entrar *(1)*

1 Basta, io non son per **entrar** tra quella e 'l Duca, e se ella, visto che io 4.MIV.1542.158.10

entrare *(7)*

1 anni sono, e òvene sempre avisati che e' non era tempo da **entrare** in simil chosa. 1.CXXXVII.1515.176.15
2 da vivere; e atendi a·rrischuotere el più che tu puoi, e non **entrare** im più faccende per tucto questo verno, e 1.CXLIII.1515.183.20
3 assai, perché né 'l Cardinale né gli Operai non potevono **entrare** nelle cose mia se prima non m'ero 2.CDLVIII.1520.220.5
4 chon esso voi, e fate chiamare el Forello acciò si possa **entrare** dentro, pe' ferri. 3.DCLIII.1524.93.11
5 lire l'uno, ogni volta che dia sodo recipiente, subito potete **entrare** in sul podere. 4.CMLXXII.1540.109.10
6 Cepperello ti risposi che comperarlo e pagarlo ora, e non **entrare** ora in possessione, non mi parea cosa da 4.MCLI.1550.351.6
7 e che stimava che qualche magrone l'avessi impedita, per **entrare** in quella roba o per redarla. 4.MCLXIX.1552.372.6

entrasi *(1)*

1 ma che i fazzolecti non erono ancor finiti; e io, perché non **entrasi** in ispesa per me, ti scrissi che tu non 5.MCCXLVI.1557.87.9

entrassi *(1)*

1 perché è carestia di simil cose, ma non vorrei già che **entrassi** più in spesa per simil cose, perché *5.MCCLXXXII.1559.148.7*

entrata *(24)*

1 fuora a arte, per non s'avere a spodestare di quella **entrata** e per tenere e' danari e el podere. *1.VII.1506.11.9*
2 e d'afictare il podere, fatelo a vostra posta: e chon quella **entrata** e chon quello che io vi darà io, voi *1.LXVI.1509.94.2*
3 choteste chase e 'l podere da Pazolaticha, e chon quella **entrata** e chon quello aiuto anchora che io vi darò *1.LXVI.1509.94.9*
4 Luigi G[h]erardini non so che mi dire: se·lla non è buona **entrata**, né anche buon sodo, io non so quello *1.LXXXVII.1511.119.12*
5 Sono stato in fantasia di spendergli qua per farmi una **entrata** che m'aiuti a far questa opera; dipoi ò *1.CXII.1514.148.10*
6 E perché forse non sare' soportato levar via l' **entrata** del barbiere, ò pensato che decta *3.DCCXXIX.1525.188.15*
7 sare' sopportato levar via decta boctega, per amore dell' **entrata** ò pensato che decta figura si potrebbe *3.DCCXXX.1525.190.16*
8 mia fortuna! Io veggo molti con dumila e tre mila scudi d' **entrata** starsi nel letto, et io con grandissima fatica *4.MI.1542.151.32*
9 sempre de' danari della sepultura, che non avevo altra **entrata**. *4.MI.1542.152.22*
10 non mi piace tenerlo; e però mi bisognia fare qua una **entrata** da poter vivere con miglior governo *4.MXXXVII.1545.203.15*
11 il porto di Piacenza e non possendo stare a Roma senza **entrata**, penso di consumar più presto quel poco *4.MXLVI.1545.220.10*
12 non voglia comperare; io voglio comperare per farmi una **entrata** per me, perché non posso più lavorare; ma *4.MLIII.1546.227.23*
13 Io ò bisognio di farmi una **entrata**, perché quella che io ò avuta insino a ora *4.MLV.1546.231.17*
14 la tenga; e le decte possessione mi farebon parte di decta **entrata**; e più presto per vo[s]tro amore mi par da *4.MLV.1546.231.20*
15 io ebbi le camice: dipoi intesi per un'altra tua d'una **entrata** d'un mulino che si poteva comperare, e *4.MLXIII.1546.239.5*
16 El mulino non mi piaqque, perché non mi fido d' **entrata** in su l'aqqua, e anche questo di che mi *4.MLXIII.1546.239.7*
17 o quactro mila scudi, io la torrei, quando ne potessi aver l' **entrata** io; perché, avendo perduto il porto, m'è *4.MCXIII.1548.303.11*
18 avendo perduto il porto, m'è di bisognio farmi qualche **entrata** che non mi possa esser tolta; e più *4.MCXIII.1548.303.12*
19 io ò avuto, come t'ò scricto più volte, voglia di fare una **entrata** costà per poter viver qua senza dura' *4.MCXVI.1548.306.15*
20 che quande tu truo[v]i cosa buona e che io possa goder l' **entrata**, che tu me n'avisi, perché, se serà cosa *4.MCXIX.1549.311.1*
21 mi mancassi, volevo far costà più presto che altrove una **entrata** che in mia vechiezza non avessi a *4.MCXLIV.1550.341.11*
22 del capitale che mi restava qua ne volevo fare qualche **entrata** per me. *4.MCXLV.1550.342.7*
23 Vero è che, quando avessi trova[to] costà da farmi una **entrata** di cento scudi l'anno, l'arei facta, e *4.MCXLV.1550.342.12*
24 più: ché quel capitale che m'è rimasto, ne voglio fare qua **entrata** per me. *4.MCLII.1550.352.9*

entrate *(1)*

1 reda legictima, ogni cosa redi Sa' Martino, cioè che l' **entrate** si dieno per l'amor di Dio a' *4.MCLXIX.1552.372.24*

entrato *(2)*

1 E chosì ò promesso, e sono **entrato** in grande ispese, solo sopra 'l *1.CXXXIV.1515.172.10*
2 mai mandato; io te ne ringratio, ma duolmi che tu sia **entrato** in questa spesa, e massimamente perché, *5.MCCXXX.1556.68.6*

entri *(3)*

1 guardatevi da·llui chome dal fuocho e fate che e' non v' **entri** in casa per conto nessuno. *1.CXXXII.1515.170.16*
2 io l'ò licentiate, acciò che in mia vechieza io non **entri** in qualche briga, e dopo me vi lasci altri; *4.MLIX.1546.235.15*
3 el Guicciardino mi scrive che tu l'ài pregato che gli **entri** a compagnia, e·ctu mi scrivi che se' stato *4.MXCVII.1547.285.19*

equalmente *(1)*

1 Circa la vecchiezza, in che noi **equalmente** ci troviamo, harei caro di sapere *4.MCXLIII.1550.339.8*

era *(79)*

1 prima cento pezi, e che e' banbino lui l'avea chonperato e **era** suo, e che avea lettere chome egli avea sodisfatto *1.I.1496.1.23*
2 come fra Glionardo ritornò qua a·rRoma, che dicie che gli **era** bisogniato fuggire da Viterbo e che gli era statto *1.II.1497.3.12*
3 dicie che gli era bisogniato fuggire da Viterbo e che gli **era** statto tolto la cappa: e voleva venire chostà; onde *1.II.1497.3.12*
4 che ebe grandissima ventura a non chapitar male, perché **era** contratempo; e poi che io gli ebbi scarichi, subito *1.VII.1506.11.16*
5 in verità io non l'ò cacciato di qua, ma·lLapo, perché gli **era** troppo vitupero a venirne solo, à sviato anche *1.XVI.1507.27.10*
6 Della daga di Piero, io vi mandai ieri a vedere se·ll' **era** facta; l'aveva ancora a dorare. *1.XVIII.1507.30.13*
7 che la non gli sia piaciuta, perché forse la sua sorte non **era** che·llui la portassi a·ccintola, e massimamente *1.XXII.1507.35.19*
8 cioè mezo il metallo, s'è restato nel forno, che non **era** fonduto; i' modo che a chavarnelo mi bisognia *1.XXXI.1507.45.9*
9 di qualche persona m'abbino aiutato e tenuto sano, perché **era** chontra l'openione di tucta Bolognia che io la *1.XL.1507.55.18*
10 conducessi mai; poi che la fu gictata, e prima ancora, non **era** chi credessi che io la gictassi mai. *1.XL.1507.55.20*
11 e anche perché ò paura non si muoia per la via; ma e' s' **era** chacciato tanta paura nel chapo di questa aria, *1.LIII.1508.75.10*
12 guarito in quatro dì, se ci fussi stato, per quel che m' **era** decto da altri. *1.LIII.1508.75.13*
13 Io ti scrissi come Piero Basso s' **era** partito di qua amalato, o volessi io o no. *1.LV.1508.79.16*
14 Quello che mi parea che voi facessi, solo **era** per poter meglio aiutare o fare quello che ò *1.LXXXV.1511.117.9*
15 Karissimo padre, io v'avisai di quello che io m' **era** informato qua, e quello che n'aveo inteso, cioè *1.XCVI.1512.129.4*
16 informato qua, e quello che n'aveo inteso, cioè chome l' **era** cosa più presto pericolosa che no: dicho del *1.XCVI.1512.129.5*
17 iersera, al Chanto de' Bischeri, rispondervi resoluto chome **era** l'animo mio di fare, perché sendo cholui, per *1.CXIV.1514.150.5*
18 mi g[i]untò d'un duchato: prese el g[i]uramento che **era** restato così d'achordo, cioè di du' ducati d'oro *1.CXV.1514.151.13*
19 Io vi risposi del chomperare non **era** tempo. *1.CXVI.1514.153.11*
20 già più anni sono, e òvene sempre avisati che e' non **era** tempo da entrare in simil chosa. *1.CXXXVII.1515.176.15*
21 mesi fa, o più o meno non lo so; io ti scrissi che e' non **era** ancora tempo, che tu lasciassi passare un *1.CXXXVIII.1515.177.21*
22 Francia; tu mi rispondesti, overo scrivesti dipoi, che el re **era** morto e che in Italia non era più pericolo *1.CXXXVIII.1515.177.23*
23 scrivesti dipoi, che el re era morto e che in Italia non **era** più pericolo di cosa nessuna, e che io *1.CXXXVIII.1515.177.24*
24 un dì a presso a Monte Giordano, mi disse che **era** venuto a parlare al Papa per avere no' mi *2.CCLXXXV.1518.7.6*
25 parlare al Papa per avere no' mi richordo che cosa, e che **era** già stato per essergli stato tagliata la testa *2.CCLXXXV.1518.7.7*
26 fante bologniese che stava mecho, e anche credo che e' v' **era** el sopra decto garzone che gli aveva *2.CCLXXXV.1518.7.24*
27 L'altra colonna **era** quasi bozata; trovai un pelo che me la *2.CCCXLIII.1518.82.22*
28 cinquanta braccia, si rupe uno anello dell'ulivella che **era** alla cholonna, e·lla cholonna se n'andò nel *2.CDXXXI.1519.185.7*
29 e quanto all'essere recipiente, quando fussi stato buono **era** per reggere quatro cholonne, e a vederlo di *2.CDXXXI.1519.185.11*
30 s'è rocto, abbiàno visto la ribalderia grande: che e' non **era** saldo drento niente, e non v'era tanto ferro *2.CDXXXI.1519.185.13*
31 grande: che e' non era saldo drento niente, e non v' **era** tanto ferro per grossezza che tenessi quante *2.CDXXXI.1519.185.13*
32 cioè a dipigniere, che n'avevo tre mila ducati, e di già **era** facto el cartone, chome è noto a·ctucto Firenze: *3.DXCIV.1523.7.10*
33 che anchora avevo a fare per Santa Maria del Fiore, n' **era** bozato uno, chome anchora si vede, e di già *3.DXCIV.1523.7.13*
34 che credevo gictarla chon mille duchati, ma che e' non **era** mia arte e che io non mi volevo obrigare. *3.DXCIV.1523.8.21*
35 quello che si veniva di decta figura, gli dissi che e' non **era** mia arte el gittar di bronzo, e che io credevo *3.DXCV.1523.10.27*
36 di questa sectimana s'è murato quatro cholonne, e una n' **era** murata prima. *3.DCCLII.1526.227.16*
37 e che più volte avessi chiesto licentia, e non avuta, non **era** però che io non fussi resoluto senza *3.DCCXCVIII.1529.280.15*

38 dov'io ero a' bastioni, e nell'orechio mi disse che e' non **era** da star più, a voler campar la vita; e *3.DCCXCVIII.1529.280.18*
39 di colui a chi voi l'anima mia avete dacta, natural forza **era** di ritornarlla al luogo suo. *4.CMVIII.1533.14.14*
40 passione, più che se mi fussi stata sorella, perché **era** donna da bene; e per essere invechiata *4.CMLXXVII.1540.114.11*
41 perché li detti dua Prigioni furno fatti quando l'opera si **era** disegniata che fussi molto maggiore, dove *4.CMXCIII.1542.136.3*
42 perché li detti dua Prigioni furno fatti quando l'opera si **era** disegnata che fussi molto maggiore, dove *4.CMXCIV.1542.139.10*
43 Meglio m' **era** ne' primi anni che io mi fussi messo a fare *4.M.1542.148.22*
44 che io lo riscossi, vi trovai sù più mille ducati che non si **era** rimasto; trova'vi sù la casa dov'io sto, et cierti *4.MI.1542.150.15*
45 che io avevo a Firenze, che e' volessi vedere a che porto **era** la sepultura. *4.MI.1542.151.28*
46 al Papa che ogni volta che m'osservassi quello a che **era** obrigato, che io tornerei; altrimenti non sperassi *4.MI.1542.154.30*
47 E a·mme la retificagione non **era** piacer nessuno, ma a Sua Santità, volendo ch'i' *4.MIV.1542.158.9*
48 Se non v' **era** cose o lectere che 'mportassino, non è da *4.MXI.1543.168.7*
49 cento sectanta scudi, perché à facto tucto quello a che s' **era** obrigato delle tre figure decte, cioè una *4.MXXXIV.1545.198.12*
50 gelosia ài di non perdere questa redità! e di' che gli **era** l'obrigo tuo venirci per l'amore che mi porti: *4.MLIII.1546.227.13*
51 Colui che scrisse che la pictura **era** più nobile della scultura, se gli avessi così *4.MLXXXII.1547.266.12*
52 della via de' Servi s'è venduta allo incanto e che la non **era** a ogni modo al proposito: e pur par che vi *4.MLXXXV.1547.270.6*
53 Corsi mi fu decto, l'altra volta che me ne scrivesti, che v' **era** un vicino richo che era per torla, e, non *4.MLXXXIX.1547.276.6*
54 volta che me ne scrivesti, che v'era un vicino richo che **era** per torla, e, non la togliendo, dubito non *4.MLXXXIX.1547.276.6*
55 loro, ma in camera di messer Luigi del Riccio, il quale **era** molto mio amico, e poi che morì Bartolomeo *4.MXCII.1547.279.8*
56 scrissi, circa il tor donna, che t'aviser[e]i di tre di che m' **era** stato parlato qua: l'una è una figl[i]uola *4.MXCIV.1547.282.5*
57 Io ti ricordo che gli **era** mio fratello e, come e' si fussi, e' non è che *4.MCII.1548.290.12*
58 Per tor moglie, io t'avisai di tre di che m' **era** stato parlato qua; no me n'ài risposto niente: a *4.MCIV.1548.292.8*
59 Circa la casa di che mi scrivesti, io ti risposi che la m' **era** lodata e che tu no guardassi in cento scudi. *4.MCXIX.1549.310.24*
60 d'un podere a Monte Spertoli: ti risposi che e' me n' **era** uscito la voglia, non perché così fussi, ma *4.MCXIX.1549.310.26*
61 non ò da scriverti altro; e benché io scrivessi che gli **era** da far presto, perché il tempo è breve, non è *4.MCXXI.1549.313.8*
62 Parmi che sia molto bella, ma **era** meglio che tu l'avessi data, per l'amor di *4.MCXXXV.1549.330.5*
63 di che mi scrivesti, ti risposi che le togliessi, se v' **era** buon sodo. *4.MCXXXVII.1549.332.8*
64 circa le sepulture allogatevi, e all'ultimo mi disse che **era** resoluto non volere mecter decte sepulture *4.MCXLVIII.1550.346.11*
65 al Balduccio che non mandassi la sua calce, se la non **era** buona. *4.MCLIX.1550-1553?.360.6*
66 Giovanni Strozzi conobbi che io ero fanciullo, e **era** uomo da bene; altro non ò che dirtene. *4.MCLXIX.1552.372.10*
67 avevo avuto di costà, cioè che quel difecto della vista non **era** vero, e d'altre cose, come intendesti. *4.MCLXXI.1552.375.5*
68 Urbino ti scrisse quello che gli **era** stato decto qua di te, che n'ebi passione; *4.MCLXXIV.1552.379.19*
69 quella cosa t'è mancato di quello che volontariamente t' **era** promesso; io ti dico che, benché più volte *4.MCLXXIX.1552.385.6*
70 una testa del suo ritratto di bronzo, et mi disse che l' **era** di vostra mano. *4.MCLXXXI.1552?.387.7*
71 Io n'ebbi molto piacere, ma e' mi seppe molto male che l' **era** messa a cattivo lume; ché, se l'avessi il *4.MCLXXXI.1552?.387.9*
72 che io gli portavo; e non ne meritava manco, perché s' **era** facto un valente uomo, pieno di fede e *5.MCCXVII.1556.52.4*
73 vechia, praticata già più di venti anni e già col pensiero **era** comperato; ma tu l'ài voluta intendere e *5.MCCXXXIV.1556.72.9*
74 più d'un mese fa che la fabricha di San Pietro s' **era** alentata del lavorare, mi disposi andare *5.MCCXXXVI.1556.74.8*
75 aveva partorita una bambina e che in pochi dì la s' **era** morta, di che n'ò avuto dispiacere *5.MCCXXXVIII.1556.77.6*
76 errore, che mi bisognia disfare gran parte di quel che v' **era** facto; e che cappella questa sia, ne può far *5.MCCLV.1557.102.17*
77 è, ch'i' parti' di costà, tanto che, quand'io g[i]unsi qua, **era** ancor vivo papa Clemente, che in capo di *5.MCCLVII.1557.106.15*
78 l'inventione, ricordandomi che quello che già vi ordinai **era** isolato e non s'appoggiava se non alla *5.MCCLXXXIV.1559.151.7*
79 persona d'utile et honore per la fabrica, perché anchora **era** solito della fabr[i]ca et perché, stando *5.MCCCLXVII.1561.272.8*

Eraldo *(1)*

1 pietra e fianco, come ànno tucti e' vechi: e maestro **Eraldo** ne può far testimonianza, che ò la *5.MCCLVII.1557.106.11*

erano *(5)*

1 e' si dolfono di me, voi dovevi domandare loro quanto gli **erano** stati cho·mmecho e quello che gli avevano *1.XVI.1507.26.17*
2 e perché e' non mi piaceva, ti scrissi gli rimectessi dove s' **erano**. *1.CXXXVIII.1515.177.8*
3 Michelagnolo alloghò a fornire le dette tre figure, quali **erano** molto inanzi, c[i]oè una Nostra Donna *4.CMXCIII.1542.135.21*
4 o lectere che 'mportassino, non è da pensarvi più; e se v' **erano**, bisognia aver patientia. *4.MXI.1543.168.8*
5 perché non andassino qua male per certi pericoli che c' **erano**. *5.MCCCLXXIV.1562.283.6*

eravamo *(1)*

1 stati a un grandissimo pericholo della vita ctutti che **eravamo** actorno, e èssi guasto una mirabil *2.CDXXXI.1519.185.16*

Ercole *(1)*

1 e già non pechate per ignioranza mandandomelo per **Ercole**, vergogniandovi a darmelo voi. *4.MLVI.1546.232.7*

eri *(6)*

1 chome voi dite, perché e' si sa per tucto Firenze che voi **eri** richo e che io v'ò sempre rubato e merito *2.DLXXVI.1523.372.12*
2 e farete bene, perché e' si sa per tucto Firenze chome voi **eri** un gran richo e chome io v'ò sempre rubato *2.DLXXVII.1523.373.25*
3 in qualche opera per fargli bene, dice sempre che voi **eri** forzato, e per non la saper far voi v'avete *3.DCVIII.1524.27.7*
4 sul verso] E se pur certo n' **eri** e siate, dovevi e dovete pensare che chi ama *4.CMXVI.1533.26.21*
5 Lionardo, io intesi per l'ultima tua come **eri** d'achordo col Cepperello e del prezzo. *5.MCCXXXI.1556.69.4*
6 Cornelia, io m'ero achorto che tu·ct' **eri** sdegniata meco, ma non trovavo la cagione. *5.MCCXLVI.1557.87.5*

ermisine *(1)*

1 nera la più legiera e bella che tu truovi, e dua braccia d' **ermisine**. *5.MCCLVI.1557.104.6*

ermisi[no] *(1)*

1 Lionardo, io ò ricievuto la rascia e l' **ermisi[no]**, e come truovo chi la porti, la *5.MCCLIX.1557.109.4*

ero *(28)*

1 a·lLodovicho chom'io avevo avute le sua lectere e chom'io **ero** stato gabato, chome lui arà inteso. *1.XIX.1507.31.25*
2 karissimo, io vi risposi per l'ultima mia chom'io non **ero** morto, benché non mi sia sentito troppo bene; *1.LXV.1509.92.5*
3 fa vi mandai cento duchati larg[h]i di quelli che io m' **ero** serbati qua per vivere e·llavorare; e questo *1.LXXXVI.1511.118.5*
4 Però io vi dissi che non **ero** per far niente infra dua o tre mesi, perché e' *1.CXIV.1514.150.12*
5 qua di quella chosa che tu mi parlasti chostà quando v' **ero**. *1.CXXVII.1515.165.6*
6 Buonarroto, io **ero** assediato, chome ti scrissi, del chondurre e' *1.CCLXXIII.1518.342.4*
7 E io, non avendo danari a chanto, m' **ero** oferto di mandargniene, e così feci. *2.CCLXXXV.1518.7.14*
8 Operai non potevono entrare nelle cose mia se prima non m' **ero** spichato d'achordo dal Papa; e nel lasciare *2.CDLVIII.1520.220.6*
9 io ve ne parlai, e non avendo dipoi intesone mai niente, m' **ero** volto al murare in uno orto che io ò lassù *2.CDXCVII.1521.278.8*
10 m'avea decte a Domenicho Boninsegni, e dissigli chom'io **ero** parato a far tutto quello che disiderava el *2.DLXXI.1523.367.3*

11 che io avevo avere molto più, Aginensis mi disse che io **ero** un ciurmadore. *3.DXCIV.1523.9.21*
12 simil disordine, senza 'l tempo mio ed i sei mesi che io **ero** stato a Charrara, che io non ebbi mai niente. *3.DXCV.1523.10.18*
13 che Lorenzo decto arebe avuto charo d'intendere se io **ero** per servigli, quando lui ne facessi *3.DCCXXVI.1525.183.11*
14 venn'uno fuora della porta a San Nicholò, dov'io **ero** a' bastioni, e nell'orechio mi disse che *3.DCCXCVIII.1529.280.18*
15 nostra e per essermi stata rachomandata da nostro padre, **ero** disposto, come sa Iddio, fargli presto *4.CMLXXVII.1540.114.13*
16 il più ch'i' potevo, mi fecie una mattina, che io **ero** per par[l]argli per tal conto, mi fecie mandare *4.MI.1542.154.10*
17 Ancora ti dissi come io mi **ero** resoluto provedere a Giovan Simone, Gismondo *4.MLII.1546.226.6*
18 Messer Luigi amico karissimo, io mi **ero** resoluto, come sapete, di torre per giusto *4.MLVIII.1546.234.4*
19 e digli che quell'uomo da bene che gli rispose che io non **ero** uomo di stato non può esser se non gentile e *4.MXCIII.1547.281.9*
20 Io, del resto della persona son quasi com' **ero** di trenta anni; èmi soprag[i]unto questo *4.MCXXIII.1549.315.18*
21 Per l'ultima mia ti scrissi come **ero** stato pregato ti dessi aviso d'una *4.MCXXVII.1549.321.6*
22 meglio, e meglio spero, con maraviglia di molti, perché **ero** tenuto per morto, e così mi credevo. *4.MCXXIX.1549.324.19*
23 Della serva ti scrissi come m' **ero** provisto. *4.MCLII.1550.352.12*
24 l'ultima ti risposi che voi lo comperassi, ma che io non **ero** per mandarvi più danari. *4.MCLIII.1550.353.6*
25 Lionardo, io ti risposi pel passato com'io m' **ero** informato della cosa de' Nasi, e che io non *4.MCLXII.1551.364.4*
26 Giovanni Strozzi conobbi che io **ero** fanciullo, e era uomo da bene; altro non ò *4.MCLXIX.1552.372.10*
27 scrissi della sectimana passata la morte d'Urbino e com'io **ero** restato in gran disordine e molto mal *5.MCCXVIII.1556.54.5*
28 Cornelia, io m' **ero** achorto che tu·ct'eri sdegniata meco, ma non *5.MCCXLVI.1557.87.5*

eron *(4)*

1 braccia e mezo l'uno da·rRipa, da Aghostino G[h]igi, che m' **eron** chosti a me più di cinquanta ducati d'oro: e *3.DXCIV.1523.8.10*
2 i ravigg[i]uoli, cioè sei coppie, i quali credo che costà **eron** begli, ma qua eron molto guas[t]i; credo *4.CMLXXXV.1541.123.5*
3 cioè sei coppie, i quali credo che costà eron begli, ma qua **eron** molto guas[t]i; credo c[h]'avessin *4.CMLXXXV.1541.123.5*
4 freschi, o forse ebon dell'aqqua per la via: per altro **eron** molto begli. *4.MCLVI.1550.356.9*

erono *(6)*

1 questa, che gli avevano dato a 'ntendere a ognuno che **erono** quegli che facevano que[st]'opera, overo che *1.XVI.1507.26.21*
2 che erono quegli che facevano que[st]'opera, overo che **erono** a chompagnia mecho; e non si sono mai *1.XVI.1507.26.22*
3 mi disse el chassiere avermi a pagare cierti danari e che **erono** a mia posta. *1.CXXIX.1515.167.5*
4 col dirmi ch'i' sia ladro e usuraio da ignoranti che non **erono** al mondo. *4.MI.1542.153.14*
5 delle pietre per le cholonne che 'l Pollina mi disse che s' **erono** chavate chostà. *4.CDXL bis.1519.393.8*
6 mi volevi mandar più altre cose, ma che i fazzolecti non **erono** ancor finiti; e io, perché non entrasi in *5.MCCXLVI.1557.87.8*

ero[no] *(1)*

1 Michelagnolo alloghò a fornire le dette tre statue, quali **ero[no]** molto innanzi, cioè una Nostra Donna *4.CMXCIV.1542.138.21*

errare *(1)*

1 non dicieva così! In queste cose ch'io scrivo, solo posso **errare** ne' tempi dal prima al poi: ogni altra cosa è *4.MI.1542.155.12*

error *(4)*

1 d'avere licenzia dal Papa, e verrò chostà e mosterrogli l' **error** suo. *1.LXVI.1509.93.19*
2 casi tua, io verrò per le poste insino costà e mosterroti l' **error** tuo e insegnierocti stratiar la roba tua e *1.LXVII.1509.95.20*
3 per debito l'avessi a fare; e tanto più ò dipoi conosciuto l' **error** mio, quante più ò letta e gustata, vostra *4.DCCCXCIX.1533.1.7*
4 per debito l'avessi a fare; e tanto più ò dipoi conosciuto l' **error** mio, quante ò lecta e gustata, vostra mercé, la *4.CM.1533.3.7*

er[ror] *(1)*

1 fanno sempre il contrario, e a me tocha la passione dell' **er[ror]** mio. *5.MCCLXIV.1557.119.15*

errore *(12)*

1 quello da chi egli à ricievuto el bene chaschi in qua[l]che **errore** publicho, che gli sia ochaxione a dirne *3.DCVIII.1524.27.11*
2 Se [lui] à facto **errore** rispecto a' tempi in che noi siàno, l'ò *3.DCCLX.1526.239.6*
3 e così mi scuso, perché ò chonosciuto poi in quanto **errore** i' fui; perché, quanto è da *3.DCCCXCVII.1532.444.8*
4 circa all'aconciare bene le scricture, acciò non si facci **errore**, vorrei che tu chiamassi Michele *4.MXXX.1544.193.16*
5 che io non abi facto la quitanza; però, se io pigliassi **errore**, si può riconoscere per le quitanze di mia *4.MLX.1546.236.7*
6 breve, non è però da far sì presto che l'uomo facci qualche **errore**: e quel che non si può far bene, non si *4.MCXXI.1549.313.9*
7 vechio e non vi potere andare spesso, è natovi un certo **errore**, che mi bisognia disfare gran parte di *5.MCCLV.1557.102.16*
8 ritardare, la scrivo in questa con um poco di disegnio dell' **errore**, acciò ne dia notitia al Duca me[sse]r *5.MCCLX.1557.111.1*
9 mezzo tondo, che è nel colmo di decta volta, s'achorse dell' **errore** che facea decta centina, come si vede qui *5.MCCLXI.1557.113.7*
10 Con questo **errore** è ita la volta tanto inanzi, che e' s'à a *5.MCCLXI.1557.113.10*
11 Questo **errore**, avendo il modello facto a punto com'io *5.MCCLXI.1557.113.14*
12 fo di tucte l'altre cose, non si dovea mai pigliar sì grande **errore** di volere con una centina sola *5.MCCLXIII.1557.117.16*

errori *(3)*

1 avere patientia e rachomandarsi a Dio, e ravedersi degli **errori**; ché queste aversità non vengono per altro, e *1.CVII.1512.140.6*
2 Luigi, chi è povero e non à chi 'l serva fa di questi **errori**: io non potetti ieri né venire né rispondere *4.MVII.1543?.164.4*
3 meglio di te, perché nell'andare adagio si fa manco **errori**. *4.MXLIV.1545.214.8*

ertezza *(1)*

1 Della **ertezza** e larghezza occupatene il luogo *5.MCCLXXXIV.1559.151.15*

esca *(1)*

1 fine, che a Dio piaccia; e quando così sia, cioè che io **esca** a bene di questa cosa, io verrò subito, overo *1.XXV.1507.39.7*

escie *(2)*

1 e fami stentare com'una bestia, e l'altro mio garzone non **escie** anchora di lecto. *1.CXVI.1514.153.18*
2 sassi o vero grocte: l'una è dove sbocha la strada che **escie** del fiume nella strada vechia, *2.CCCXLIII.1518.82.9*

esco *(2)*

1 La lama di Piero, come **esco** fuora cercherò d'uno fidato per mandargniene. *1.XV.1507.24.20*
2 Io **esco** di proposito, perché ò perduto la memoria *5.MCCLVII.1557.106.1*

esecutione *(1)*

1 Onde, per dare **esecutione** a detto achordo, il prefato messer *4.CMXCIII.1542.135.19*

esendo *(1)*

1 E questo è che, **esendo** dopo la morte di Paolo restati i *4.MCXLII.1550.338.6*

esequtione *(1)*

1 Onde, per dare **esequtione** a detto acchordo, il prefato messer *4.CMXCIV.1542.138.19*

eser *(3)*

1 Io sollecito più che io posso, perché mi par mille anni **eser** costà. *1.CI.1512.134.10*

2 Il bene e 'l male che voi farete, à **eser** vostro. *4.MXCV.1547.283.16*
3 tu non guardi in danari, non mi par però che t'abbia a **eser** mancate le promesse: e perché l'isdegnio à *4.MCLXXIX.1552.385.8*

eserci *(1)*

1 ma forse gli à qualche faccenda a·rRoma che gli bisognia **eserci** questo sectenbre. *4.CMLXXX.1541.117.15*

esere *(2)*

1 sarà in questa, stimando che sia amicho vostro: e per non **esere** troppo breve nello iscrivervi, non avendo *4.MCXLVII.1550.344.7*
2 né a l'altro ochio, ma l'una mana è bene obrigata a **esere** come l'altra, e l'uno ochio come *5.MCCLXVI.1557-1560?.123.12*

espressi *(1)*

1 illustrissimo signor Duca, suo et de l'opera, com patti **espressi** che abbino a servire per fornire detta *4.CMXCIV.1542.140.13*

espresso *(2)*

1 da Vostra S(ignior)ia, la quale la tengo per comandamento **espresso** che io actenda a decta fabrica, che *5.MCCCIV.1559.182.13*
2 S(ignio)ria molto benignia e gratiosa, la quale tengo per **espresso** comandamento che io debba actendere a *5.MCCCV.1559.183.13*

essa *(7)*

1 All'avuta d' **essa** la presenterai al decto Lanfredino, e vedi *1.CXXII.1515.160.8*
2 aportatore di questa, e quando volete che io venga per **essa**. *3.DCLXII.1524.103.19*
3 E non che appena [mi parete] nato, come in **essa** di voi mi scrivete, ma stato mille altre *4.DCCCXCIX.1533.1.9*
4 E non che appena mi parete nato, come in **essa** di voi mi scrivete, ma stato mille altre volte al *4.CM.1533.3.8*
5 l'a]nima mia a messer Tomao com[...] pensare come senza **essa** io possa stare, [...arei] prima dato il core. *4.CMVIII.1533.14.7*
6 Andrai con **essa** a' Salviati, e te gli pag[h]eranno. *4.CMLXXXVI.1542.124.14*
7 mi gabbo, poterla con verità assicurare che, per quanto in **essa** hora si lavora, la non potrebbe *5.MCCCXXXVIII.1560.230.11*

esse *(1)*

1 Sì che andate per **esse**, e vedrete che io dico el vero. *2.DLXXVI.1523.372.9*

essend' *(1)*

1 di chose che vogliono lungo te[n]po a cho[n]durle, e **essend'**io vechio, che io non spero di potere fare *3.DCCXIII.1525.166.6*

essendo *(21)*

1 perché el primo sarto, chome sapete, non può actendere, e **essendo** quest'ultimo che io ò preso vostro *2.DLII.1522-1523?.344.5*
2 Mozza, esser costà, per essere stimate molto men non vi **essendo** che essendovi. *4.CMIII.1533.7.6*
3 e perché il core è veramente la casa dell'anima, e **essendo** prima il mio nelle mani di colui a chi *4.CMVIII.1533.14.13*
4 Bartolomeo Cappello sotto dì 18 di aprile 1532 appare, et **essendo** dipoi ricerco et astretto dalla Santità *4.CMXCIII.1542.135.7*
5 Et **essendo** di nuovo detto messer Michelagnolo *4.CMXCIII.1542.136.11*
6 ricerca la persona tutta intera et disbrigata da altre cure, **essendo** detto messer Michelagnolo vechio et *4.CMXCIII.1542.136.16*
7 et condurre a prefetione: il che ha a desiderare, **essendo** messer Michelagnolo molto vechio et *4.CMXCIII.1542.137.22*
8 Cappello sopto dì 18 di aprile 1532 appare, et **essendo** dipoi ricierco et astretto dalla Santità *4.CMXCIV.1542.138.7*
9 Et **essendo** di nuovo detto messer Michelagnolo *4.CMXCIV.1542.139.17*
10 la persona tutta intera et disbrighata da altre cure, **essendo** detto messer Michelagnolo vechio e *4.CMXCIV.1542.139.22*
11 sollecitare et condurre a prefectione: il che à a desiderare, **essendo** messer Michelagnolo molto vechio et *4.CMXCIV.1542.140.20*
12 Et io voglio confessare un peccato a Vostra Signoria, che, **essendo** a·cCarrara, quando vi stetti tredici mesi per *4.MI.1542.153.8*
13 Come vi è noto, **essendo** io occupato per servitio di Nostro *4.MXXXV.1545.199.5*
14 Come vi è noto, **essendo** io occupato per servitio di Nostro *4.MXXXVI.1545.201.5*
15 mi posso tenere che io non ne pigli un poco di vanagloria, **essendo** stato cagione di sì bello et dotto *4.MLXXVI.1547.257.11*
16 non bisogna che io ve ne parli, perché siate valente e, **essendo** nel luogo, molto meglio vedrete il *5.MCCLXXXIV.1559.151.14*
17 presente, vi dico che ancora io ho parere da' dottori che, **essendo** vero che la casa non per fondo dotale *5.MCCCXVI.1560.201.6*
18 le migliore terre che possedano costì cotesti poveri pupilli, **essendo** in questo, al parere mio, poco *5.MCCCXVI.1560.201.11*
19 Signori Deputati, **essendo** io vechio et vedendo che Cesare è *5.MCCCLXVII.1561.272.4*
20 Illustrissimi et reverendissimi s(igno)ri Deputati, **essendo** io vecchio et vedendo che Cesare *5.MCCCLXVII bis.1561.321.4*
21 facendo quello poi che si ricerca al'honor mio, non **essendo** obligato per guadagno alcuno, *5.MCCCLXXVI bis.1562.322.14*

essendone *(3)*

1 et desiderando servire Sua Santità con ogni suo potere, **essendone** da quella astretto et forzato, né *4.CMXCIII.1542.136.17*
2 e desiderando servire Sua Santità con ogni suo potere, **essendone** alsì da quella astretto et forzato, né *4.CMXCIV.1542.139.23*
3 costà niente, che mi pare da non se ne impacciare, **essendone** tu certo; perché, come mi scrivi, e' va *4.MCLXVI.1551.368.7*

essendovi *(2)*

1 costà, per essere stimate molto men non vi essendo che **essendovi**. *4.CMIII.1533.7.6*
2 El parentado, come ti scrissi, mi piace assai, e **essendovi** poi le parte che si desiderano in *4.MCLXXVI.1552.382.13*

esser *(86)*

1 per venire, e chredo che 'l dobiate sapere, perché debe **esser** giunto costà. *1.II.1497.3.15*
2 sospeso e non so ancora come la s'andrà; ma presto spero **esser** da voi. *1.II.1497.3.17*
3 Io credo, se·lla cosa va bene, infra quindici o venti dì **esser** fuora di questa cosa e·ctornare di costà; se non *1.XXXI.1507.45.22*
4 debito suo, che non mi vi aspecti, ché per aventura potrei **esser** presto di chostà. *1.LV.1508.79.15*
5 dubito che la non sia qualche altra monaca, e di non **esser** facto fare. *1.LVI.1508.80.18*
6 E questa è la difichultà del lavoro, e anchora el non **esser** mia professione. *1.LXII.1509.88.18*
7 Però non posso **esser** rubato. *1.LXIV.1509.91.12*
8 ora che io ò cominciato a·rrilevarla un poco, tu solo voglia **esser** quello che schompigli e·rrovini in una ora *1.LXVII.1509.96.17*
9 parole, ingiegniatevi comperare da altri, quando veggiate **esser** sicuro; e per insino a mille quatro ciento *1.LXXXIX.1511.121.12*
10 Questa state stimo **esser** costà a ogni modo. *1.XCIV.1512.127.14*
11 vostro scrivere, è bella cosa: non so io se e' s'è bello per **esser** ben tenuto, o pure che le sieno buone terre. *1.XCVIII.1512.131.8*
12 siate in sul facto e vedete; io non vi posso consigliare per **esser** qua, ma ben vi dico che quello che voi *1.XCVIII.1512.131.12*
13 Io non voglio niente di vostri guadagni, ma io voglio **esser** sicuro che in chapo di dieci anni voi, *1.CVIII.1513.143.12*
14 I' ò bisognio d' **esser** governato, e se e' non si sentiva da farlo, non *1.CXV.1514.152.6*
15 Fate con ogni diligentia d' **esser** ben sodi. *1.CXVII.1515.154.8*
16 e non indugi; e infra octo dì, se non gli piacerà l' **esser** mio, potrà tornarsi in costà e io gli darò *1.CXVII.1515.154.25*
17 molte cose per le mani, ma triste, e così credo; e parmi **esser** certo non si possa comperare fuor di Santa *1.CXIX.1515.157.6*
18 danno né che patischa per mio amore, perch'io non voglio **esser** obrigato a·nnessuno. *1.CXLI.1515.181.9*
19 che 'l Papa non s'abbi a impacciare più di niente, non può **esser** mancho, sechondo l'examina che io ò facta, *1.CCXXI.1517.278.31*
20 Infra venti dì spero **esser** chostà. *1.CCXXXVI.1517.296.10*
21 Io l'aspecterò per **esser** secho a Pisa per far chonto, e poi ne *2.CCCLXXXIV.1518.132.7*
22 non chome amicho o s[ervo], perché [io] non merito **esser** né·ll'uno né·ll'altro, ma chome omo vile, *2.CDLXVI.1520.232.5*

23 che più v'amano, intendendo della sanità e del buono **esser** vostro per l'ultima vostra dal fedelissimo *2.DLI.1522.343.6*
24 e 'l Piloto; e la risposta, intendendo che presto avete a **esser** di qua, spero più pienamente farla a bocha, e *2.DLI.1522.343.12*
25 onde m'è apparito inanzi, tanto che se potessi, per non **esser** in tucto da quelle sommerso, alla *3.DCCCXCVII.1532.443.11*
26 molto più aventurata che buona; e quand'io abbi mai a **esser** certo di piacere, come è decto, in *3.DCCCXCVII.1532.443.21*
27 meglio per me, volendo vendere le cose mia di via Mozza, **esser** costà, per essere stimate molto men non vi *4.CMIII.1533.7.5*
28 come senza alcuna intermessione, giorno e n[octe], di **esser** costà, non è per altro che per tornare in *4.CMVIII.1533.14.10*
29 è per altro che per tornare in vita, la qual cosa non può **esser** senza l'anima; e perché il core è veramente *4.CMVIII.1533.14.11*
30però non credo, benché io parli molto prosuntuosamente, per **esser** molto inferiore, che nessuna cosa possa *4.CMXVIII.1533.29.8*
31 im paradiso: di che ne resterò più ubrigato, se più posso **esser** di quel ch'i' sono, a Vostra *4.CMLXXXIV.1541?.122.12*
32 qua uno dal Duca e non la avendo portata, che l'abbia a **esser** cosa lunga e che' sie messo nel capo al Papa *4.MIII.1542.157.10*
33 non la può rendere a chi e' l'à tolta, ma che io debba **esser** bello più che gli altri in ecterno, e lor *4.MXIX.1544.178.9*
34 perché quello c[he] m'à dato il Papa mi potrebbe **esser** tolto, non servendo; e già du[a] volte l'ò *4.MXX.1544.179.23*
35 a messer Donato e a me; ma pure speriamo che abbi a **esser** pichola cosa, che a·dDi[o] piaccia. *4.MXLVI.1545.220.6*
36 Sì che fa' d' **esser** savi[o], che bisognia, e massimo nel *4.MXLVII.1545.221.9*
37 Circa all' **esser** venuto a·rRoma con tanta furia, io non so se *4.MLIII.1546.227.10*
38 Circa l' **esser** domani insieme, io fo mie scusa con esso voi, *4.MLVII.1546.233.7*
39 Ma abiate cura di non **esser** facti fare: che questo romore del volere *4.MLXXVII.1547.259.8*
40 munistero, e dagniene, ma secretamente: e abi cura di non **esser** gabbato, e factene far ricievuta e *4.MLXXXVIII.1547.274.11*
41 e che à quactro figl[i]uoli e che è in molti afanni del none **esser** ben sana. *4.MLXXXVIII.1547.274.23*
42 Circa la limosina a me basta **esser** certo che l'abiate facta, e basta aver la *4.MLXXXIX.1547.276.10*
43 farne una tucta di nuovo; e ancora mi dispiace per non **esser** casa sana per rispecto de l'umidezza del *4.MXC.1547.277.9*
44 bene che gli rispose che io non ero uomo di stato non può **esser** se non gentile e discreto, perché disse il *4.MXCIII.1547.281.10*
45 e ricordoti ancora che dalla moglie al marito almen vuole **esser** sempre dieci anni di diferenzia, e aver *4.MXCIV.1547.282.20*
46 di che n'ò avuto dispiacer grandissimo: e più, per non **esser** costà, per non ti potere aiutare, come mi son *4.MXCIX.1547.287.6*
47 è vero che è fuor del nostro quartiere, pure il prezzo e l' **esser** sicuro potrebbe aconciare ogni cosa. *4.MCVII.1548.296.10*
48 m'è di bisognio farmi qualche entrata che non mi possa **esser** tolta; e più volentieri la farei costà che *4.MCXIII.1548.303.13*
49 è da mancare d'intendere che cose sono, perché protrebbono **esser** tale e tal sodo, che e' sarie da pigliarle. *4.MCXV.1548.305.8*
50 Io son vechio, come sapete, e perché ogni ora potrebbe **esser** l'ultima mia, e avendo qua un certo *4.MCXVII.1549.307.14*
51 fu mandata di costà, credo da qualche sensale: e non può **esser** se non omo di poco g[i]udicio, perché, *4.MCXIX.1549.310.6*
52 che, se la sapessi com'io sono stato, che la vedrebbe non **esser** senza compagni nella miseria. *4.MCXXIII.1549.315.17*
53 di che ti scrissi, io non volevo dire altro, se non che per **esser** vechio e amalato, che mi pareva di far *4.MCXXVI.1549.319.9*
54 send'io stato tenuto morto, istò tanto bene che mi pare **esser** risucitato. *4.MCXXX.1549.325.24*
55 Circa l' **esser** mio, io mi sto col mio male il me' ch'i' *4.MCXLI.1549.337.12*
56 mio, cioè che tu non abbi rispecto a dota ma solo all' **esser** di buon sangue, nobile e bene allevata e *4.MCLX.1551.361.7*
57 per dota, purché sia buona e nobile; e non ti die noia l' **esser** povera, perché si sta più im pace: e la *4.MCLXVI.1551.368.11*
58 Conobbi anche Carlo, e credo che possa **esser** cosa buona. *4.MCLXIX.1552.372.11*
59 Però abi cura di non **esser** menato pel naso da gente molto inferiore *4.MCLXX.1552.374.11*
60 che io t'ò più volte scricte, e così ti raffermo, acciò che l' **esser** nostro non finisca qui: ben che non sare' *4.MCLXXII.1552.376.17*
61 bene che, avendotene parlato il Guicciardino, che la possa **esser** cosa al proposito, sendo parente e di *4.MCLXXIV.1552.379.10*
62 gli ochi, perché, sendone sollecitato, mi par che non debbe **esser** così, sendo chi e' son da ogni parte. *4.MCLXXVI.1552.382.17*
63 facci di veder cogli ochi tuo molto bene, perché potrebbe **esser** zoppa o mal sana, da non esser mai *4.MCLXXVII.1552.383.11*
64 bene, perché potrebbe esser zoppa o mal sana, da non **esser** mai contento; però usaci diligentia *4.MCLXXVII.1552.383.11*
65 E' debbe **esser** quactro mesi o più che io ti risposi di dua *5.MCLXXXII.1553.1.5*
66 sì che pigliala come a·cte pare, ché ciò che tu farai à a **esser** per te e non per me, che ci ò a star poco. *5.MCLXXXII.1553.1.16*
67 del nome de' pucti: della femina, se fia così, tu mi scrivi **esser** resoluto, pe' sua buon portamenti; del *5.MCXCII.1554.13.6*
68 Ma come fie stabilita tucta la compositione, che non possa **esser** mutata, spero far quanto mi scrivete, se *5.MCXCVII.1554.21.11*
69 di Santo Pietro fin che fussi a termine che la non potessi **esser** mutata per dargli altra forma; perché, *5.MCCIX.1555.35.12*
70 Lionardo, tu mi scrivi per l'ultima tua **esser** d'achordo con lo spedalingo di Bonifatio delle *5.MCCX.1555.37.4*
71 molto diminuito, poi che morì Urbino, e ogni ora potrebbe **esser** la mia: e Dio sa come andassino poi le *5.MCCXXII.1556.59.12*
72 e massimo a·sSectigniano: che non ci manca altro che **esser** in voce di Sectignianesi, tu e la donna *5.MCCXXXIV.1556.72.12*
73 fabrica di Santo Pietro in tal termine, che la non potessi **esser** mutata con altro disegnio fuor dell'ordine *5.MCCXLIV.1557.84.9*
74 Circa l' **esser** serrata la fabrica, questo non è vero, *5.MCCXLIV.1557.84.20*
75 mi faresti grandissimo piacere, sappiendo, anzi [dovendo] **esser** certa dell'amore ch'i' porto ancora a *5.MCCXLVI.1557.87.11*
76 del re di Francia, che è cosa artifitiosa e non usata, per **esser** vechio e non vi potere andare spesso, è *5.MCCLV.1557.102.15*
77 Circa l' **esser** mio, io sto male della persona, cioè con *5.MCCLIX.1557.109.7*
78 al decto termine di decta fabrica non m'è ancora, per **esser** mancati i danari e gl'uomini, riuscito. *5.MCCLX.1557.110.13*
79 Lo scrivere m'è di gran fastidio, per **esser** vechio e pien di confusi[o]ne. *5.MCCLXII.1557.115.13*
80 cose, tu 'l puoi considerare, sendo nell'età ch'i' sono **esser**. *5.MCCLXIV.1557.119.16*
81 scala della libreria: ora ve lo mando in una scatola e, per **esser** cosa piccola, non ho potuto fare se non *5.MCCLXXXIV.1559.151.6*
82 Duolmi a me in questo caso assai **esser** sì vechio e sì male d'acordo con la vita, *5.MCCCV.1559.183.23*
83 benché istia in modo che mal posso far quaresima, per **esser** vechio come sono. *5.MCCCXXII.1560.212.6*
84 Circa alla fabrica de' Fiorentini qua, mi duole **esser** sì vechio e vicino alla morte per non *5.MCCCXXX.1560.221.17*
85 ti dico che io non potrei star meglio, né più fedelmente **esser** in ogni cosa governato e tractato; circa *5.MCCCXC.1563.310.2*
86 fedelmente esser in ogni cosa governato e tractato; circa l' **esser** rubato, di che credo voglia dire, ti dico *5.MCCCXC.1563.310.3*

esse[r] *(1)*

1 diritti a me son cosa mirabile, tal che nessuno potrebbe **esse[r]** tanto ben gastigato che in lor trovassi *4.CMLXXXVII.1542.125.8*

essere *(97)*

1 Ma credo in ogni modo di questa settimana che viene **essere** sbrigato d'ogni cosa. *1.II.1497.3.10*
2 quaresima e·lla venga bene, spero in queste feste di Pasqua **essere** costà, e quello che io v'ò promesso farò a ogni *1.XIII.1507.20.26*
3 meglio e are'lo tenuto anchora dua mesi; ma·lLapo, per non **essere** vituperato solo, lo sobillò i' modo che *1.XIV.1507.22.22*
4 Io ò charo che vo' mi riprendiate, perché io merito d' **essere** ripreso chome tristo e pechatore quante gli *1.XVI.1507.26.7*
5 e non si sono mai achorti, massimamente Lapo, di non **essere** el maestro, se non quand'io l'ò chacciato via. *1.XVI.1507.26.23*
6 è dua mesi che io la decti a fare a uno che à nome di **essere** el migliore maestro che ci sia di simile arte, e *1.XIX.1507.31.7*
7 Io sono sano e sto bene, e spero presto **essere** di chostà. *1.XXV.1507.39.21*
8 e duolmi non lo potere aiutare, ma presto presto [spero] **essere** di chostà a fare cosa che gli piacerà a·llui *1.XXVIII.1507.42.7*
9 che viene a ogni modo la gictiàno; e infra pochi dì credo **essere** di costà, se·lla viene bene chom'io stimo. *1.XXIX.1507.43.8*

10	e·ssimilmente ogni altra cosa, i' modo che e' c'è un chativo	**essere**, e a·mme par mille anni di venirne.	*1.XXXVI.1507.51.20*
11	ma io credo a ogni modo infra quindici dì partire, overo	**essere** a ordine da partire: e parmi mille anni,	*1.XLIII.1508.60.12*
12	Buonarroto, egli è già quindici dì che io credecti	**essere** chostà, perché io stimavo, subito finita la	*1.XLIV.1508.61.4*
13	mi partire, s'ella non è in opera; i' modo che e' mi pare	**essere** impacciato.	*1.XLIV.1508.61.8*
14	avuto a questi giorni una lectera da una monaca che dice	**essere** nostra tia, la quale mi si rachomanda e dice	*1.LVI.1508.80.5*
15	che chon questi notai bisognia perdere a ogni modo e	**essere** agirato, perché e' sono tucti ladri.	*1.LXV.1509.92.9*
16	Della boctega vi chonforto a	**essere** solleciti, e piacemi che Giovan Simone si sia	*1.LXX.1509.101.19*
17	Parmi che tu accecti a ogni modo, ma guarda di non	**essere** ingannato, perché e' non si trova chi voglia	*1.XCI.1512.123.14*
18	non comperrete né dallo spedalingo né da altri, io spero d'	**essere** costà in questa Pasqua d'agniello e	*1.CXIX.1515.157.12*
19	io ci ò a stare, perché io non vo per le lectere e ànnomi a	**essere** portate e dassi noia a altri.	*1.CXX.1515.158.11*
20	io sto lontano dal bancho e el più delle volte m'ànno a	**essere** portate le lectere, e parmi più presto dar	*1.CXXI.1515.159.6*
21	di finire presto questo lavoro, perché stimo poi avere a	**essere** a' serviti[i] del Papa.	*1.CXXVIII.1515.166.11*
22	peggiorò cento duchati in quel che gli stecte qua, sanza l'	**essere** ito cichalando e dolendosi di me per	*1.CXXXII.1515.170.13*
23	a Pier Francescho Borg[h]erini, perché io gli voglio	**essere** mancho obrigato che io posso, perché io gli	*1.CXLII.1515.182.13*
24	loro tucti e' marmi; e la qualità de' marmi avessi a	**essere** chome quegli che io ò chavati per insino	*1.CCXXI.1517.278.19*
25	da quella grandissimo servitio e tucti noi gli dobieno	**essere** obrigati insino della vita.	*1.CCLXXIII.1518.342.10*
26	Io ò una sua lectera e non rispondo a quella [per] non	**essere** sofitiente; ma infra quindici dì sarò	*1.CCLXXIII.1518.342.11*
27	Credo	**essere** stato ucciellato: e chosì mi vanno tucte	*1.CCLXXVI.1518.347.2*
28	della casa de' Medici, e che gli parea, chome dire?, non	**essere** richonoscciuto; e dissemi altre simil cose	*2.CCLXXXV.1518.7.9*
29	Pisa, della quale non avete avuto risposta da me per non	**essere** io stato in luogo che io l'abbia avuta.	*2.CCCXIV.1518.46.6*
30	di farlo, io sono in Seraveza; piacciavi avisarmi dove ò a	**essere**, acciò che ci troviamo insieme, perché	*2.CCCXIV.1518.46.13*
31	e' m'à tractato molto male; chom'io sono costà voglio	**essere** sodi[s]facto a ogni modo.	*2.CCCXXXV.1518.70.21*
32	a·llavorare; perché io muoio di dolore, e parmi	**essere** diventato uno ciurmadore chontro a	*2.CCCLXXXII.1518.129.19*
33	son cer[to], vivendo questo Papa, che questa opera abbia a	**essere** buon[a] per voi.	*2.CCCLXXXV.1518.133.21*
34	fare Donato a un suo chompare Lazero ferraro; e quanto all'	**essere** recipiente, quando fussi stato buono era	*2.CDXXXI.1519.185.10*
35	decta opera di San Lorenzo i' modo che e' non mi possino	**essere** mai domandati; e anchora achonciate	*2.CDLVIII.1520.221.10*
36	E' debbe	**essere** oramai l'anno che io ve ne parlai, e non	*2.CDXCVII.1521.278.6*
37	fare e' modegli di legniame, grandi a punto chome ànno a	**essere** le sepulture, e farvi dentro tucte le figure	*2.DLXXI.1523.366.14*
38	cimatura, della grandezza e finite a punto chome ànno a	**essere**; e mostrai che questo sarebbe un breve	*2.DLXXI.1523.366.16*
39	a qui non l'ò messo in luogho, che se io non vi potevo	**essere** io, i' non n'avessi trovato un altro da	*3.DCVIII.1524.27.21*
40	che voi intendessi da·llui quello che e' vuole el mese a	**essere** sopra e' garzzoni e insegniare lor fare la	*3.DCVIII.1524.28.7*
41	[...]arà, perché io non ne voglio	**essere** debitore.	*3.DCLXVIII.1524.110.4*
42	circha all'arte, udendo dire dal decto capitano voi	**essere** unicho al mondo, e chosì essere tenuto in	*3.DCCIV.1525.156.13*
43	dal decto capitano voi essere unicho al mondo, e chosì	**essere** tenuto in Roma.	*3.DCCIV.1525.156.14*
44	Dunche non mi neghate più d'	**essere** unicho, quand'io ve lo schrivo, perché n'ò	*3.DCCIV.1525.156.16*
45	quanto a voi pare; io ve lo schrivo, perché io non voglio	**essere** quello che lo tenga, né quello che gicti	*3.DCCLXIII.1526.244.9*
46	per farlo fare a altri, che io m'arristi, ma che io potrei	**essere** tanburato e averne noia.	*3.DCCLXXI.1527.252.9*
47	Portate im pace, e pensate d'avere a	**essere** più glorioso a·rrisucitare morti che a	*3.DCCCXXIV.1531.323.5*
48	volendo vendere le cose mia di via Mozza, esser costà, per	**essere** stimate molto men non vi essendo che	*4.CMIII.1533.7.6*
49	Ma se non è stato, possa	**essere** quante più presto meglio, né possa in	*4.CMVIII.1533.14.17*
50	o per riaccender nuovo et maggior foco, se maggior può	**essere**.	*4.CMXVI.1533.26.13*
51	a me che a voi che lo richiedessti, io vorrei non gli	**essere** sconoscente di tal cosa.	*4.CMLXIV.1538?-1539.99.7*
52	voglia, e tu tractala bene di facti e di parole, e fa' d'	**essere** uomo da bene, altrimenti io ti fo	*4.CMLXXI.1540.108.18*
53	da mia parte e di' che stia di buona voglia: e tu fa' d'	**essere** uomo da bene.	*4.CMLXXIII.1540.110.16*
54	se mi fussi stata sorella, perché era donna da bene; e per	**essere** invechiata in casa nostra e per	*4.CMLXXVII.1540.114.12*
55	E quando l'arò, non per avele in casa, ma per	**essere** io in casa loro, mi parrà essere im	*4.CMLXXXIII.1541?.120.10*
56	per avele in casa, ma per essere io in casa loro, mi parrà	**essere** im paradiso: di che ne resterò più	*4.CMLXXXIII.1541?.120.10*
57	im paradiso: di che ne resterò più obrigato, se più posso	**essere** di quel ch'i' sono, a Vostra	*4.CMLXXXIII.1541?.120.11*
58	E son certo, quando l'arò, non per averle in casa, ma per	**essere** io in casa loro, mi parrà essere im	*4.CMLXXXIV.1541?.122.10*
59	per averle in casa, ma per essere io in casa loro, mi parrà	**essere** im paradiso: di che ne resterò più	*4.CMLXXXIV.1541?.122.11*
60	della detta retificagione; che è già un mese che ci avea a	**essere**.	*4.M.1542.149.2*
61	Non voglio più stare socto questo peso, né	**essere** ogni dì vituperato per g[i]untatore da chi m'à	*4.M.1542.149.3*
62	Et frate Sebastiano ne può	**essere** testimonio, che volse che io lo faciessi	*4.MI.1542.150.18*
63	delle mie fatiche da papa Iulio, mie colpa, per non mi	**essere** saputo ghovernare, che, se non fussi quello che	*4.MI.1542.151.13*
64	per altre cose per detta sepultura, mi parea senza danari	**essere** molto impacciato; et stringiendo il Papa a	*4.MI.1542.154.8*
65	resterebbe avere scudi cento sectanta; ma perché, per	**essere** stato malato e non aver possuto e aver	*4.MXXXIII.1545.197.12*
66	nell'autore di detto sento, per le sue parole et lodi, d'	**essere** quello che io non sono, prego voi	*4.MLXXVI.1547.257.13*
67	Circa l'	**essere** stato amalato in casa gli Strozzi, io non	*4.MXCII.1547.279.6*
68	l'essere stato amalato in casa gli Strozzi, io non tengo d'	**essere** stato in casa loro, ma in camera di messer	*4.MXCII.1547.279.7*
69	agli Alberti, mi par troppa spesa a la grandezza e al non	**essere** anche finita; pure io dico che non posso	*4.MXCV.1547.283.12*
70	da Romena, che mi costò diciocto ducati, dove non può	**essere** che e' non vi sia il contracto di decte	*4.MXCVII.1547.285.9*
71	Corsi mi pare da stare a vedere più che si può, per non	**essere** facto saltare; della compagnia non achade	*4.MCII.1548.290.7*
72	ò facto per l'anima di tuo padre: sì che guarda a non	**essere** ingrato di quello ch'è stato facto per te,	*4.MCII.1548.290.15*
73	Giovan Simone, e di tucto, secondo la ragione, n'à a	**essere** reda Gismondo; e così gli fate quel bene a	*4.MCIV.1548.292.6*
74	Àsi a pensare che e' non avea a	**essere**; àssi a rachomandarsi a Dio e aver fede	*4.MCXVII.1549.307.12*
75	Nondimeno, per	**essere** io vechio e con un sì crudelissimo male,	*4.MCXXIII.1549.315.10*
76	bene: pure, a rispecto a quello che sono stato, mi pare	**essere** risucitato; e perché ò cominciato	*4.MCXXV.1549.318.14*
77	vogliano queste case di famiglia, e perché tu non avessi a	**essere** stiavo d'una donna; nondimeno, quande·lla	*4.MCXXX.1549.325.15*
78	di che mi scrivi, io dico che l'Uficio de' popilli suole	**essere** un male uficio: però bisognia aprir gli	*4.MCXXXV.1549.330.7*
79	Mi par che la voglia	**essere** un'altra suor Domenica: però non ti	*4.MCXXXVII.1549.332.19*
80	della vita, circa tre mesi senza provigione nessuna, e per	**essere** bisogniosi e non potere più star così, mi	*4.MCXLII.1550.338.10*
81	rispetti, perché è giovane et stonne con gelosia, et più per	**essere** solo et senza consiglio.	*4.MCXLIII.1550.340.3*
82	penna da rispondere a tante altezze, ma·sse avessi caro di	**essere** in qualche parte quello che mi fate,	*4.MCXLVIII.1550.346.16*
83	l'altre scricture, nella scatola che tu ricevesti e gli ànno a	**essere** in certi stagniati, so che gli conoscerai:	*4.MCXLIX.1550.348.9*
84	son tirato a dietro, perché, sendo uomo leggieri, non vorrei	**essere** traportato in qualche machia.	*4.MCLV.1550.355.9*
85	quanto scrivesti; e [o]ggi, a' 14 di novenbre, ò la tua dell'	**essere** arrivato a Firenze con buon tempo.	*4.MCLVI.1550.356.5*

86 avute; e così raffermo per questa: cioè che io, per non **essere** stato costà, non ò no[ti]tia delle *4.MCLXXVIII.1552.384.7*
87 quello che sono stati stimati: l'ò caro, perché son certo non **essere** stato ingannato; e benché io abbi *5.MCLXXXVIII.1553.8.10*
88 Del mio **essere**, secondo l'età, non mi pare stare peggio *5.MCXCVIII.1554.23.7*
89 un valente uomo, pieno di fede e lealtà; onde a me pare **essere** ora restato per la morte sua senza vita, e *5.MCCXVII.1556.52.5*
90 la cupola e la lanterna, per laciarla terminata come à a **essere** finita del tucto; e di questo son pregato *5.MCCXLIV.1557.84.14*
91 Lionardo, io vorrei più presto la morte che **essere** in disgratia del Duca. *5.MCCLX.1557.110.4*
92 la fabrica di Santo Pietro a termine che la non possa **essere** guasta né mutata della mia compositione, *5.MCCLX.1557.110.9*
93 Ché con una centina sola si governava, dove ànno a **essere** infinite, come son qui nel disegno le *5.MCCLXI.1557.113.9*
94 delle rovine e de' morti dalla piena del Tevere; e noi, per **essere** in luogo alto, l'abbiam campata assai *5.MCCLXIV.1557.119.9*
95 quelle che sono a un modo di qualità e quantità ànno a **essere** adorne in un medesimo modo e *5.MCCLXVI.1557-1560?.123.6*
96 Duolmi assai **essere** vechio e sì mal d'achordo con la vita, *5.MCCCIV.1559.182.18*
97 e buoni: te ne ringratio, rallegrandomi del vostro buon **essere**, e 'l simile è di me. *5.MCCCXCI.1563.311.5*

essergli *(1)*

1 avere no' mi richordo che cosa, e che era già stato per **essergli** stato tagliata la testa per amore della *2.CCLXXXV.1518.7.8*

essermi *(3)*

1 da bene; e per essere invechiata in casa nostra e per **essermi** stata rachomandata da nostro padre, *4.CMLXXVII.1540.114.12*
2 Scrissiti ultimamente d'una serva; ora credo **essermi** provisto: però no ne cercare altrimenti. *4.MCLI.1550.351.8*
3 Ricordoti che 'l tempo passa e che io non vorrei **essermi** afaticato tucto il tempo della mie vita *4.MCLXX.1552.374.13*

esserne *(2)*

1 vuoi dar' noia a persona, e stacti a vedere e aspecta d' **esserne** pregato. *4.MXCIII.1547.281.7*
2 nol volse intendere non ve ne scrissi niente, sappiendo voi **esserne** avisato dall'uomo vostro di qua. *4.MCXLVIII.1550.346.6*

essersi *(3)*

1 può, e a·llui digli da mia parte che e' ci fa poco onore a **essersi** facto un contadino. *4.CMLXXIII.1540.110.9*
2 Basta che, per la fede di trentasei anni e per **essersi** donato volontariamente a altri, io non merito *4.M.1542.148.19*
3 a·cCarrara, non possendo havere danari dal Papa, per **essersi** pentito di tale opera, mi bisognò, per pagare *4.MI.1542.153.40*

esservi *(2)*

1 che pure ancora vi ricordate del povero vechio, e più per **esservi** trovato al trionfo che mi scrivete d'aver *5.MCXCV.1554.16.6*
2 usata e uso, perché, come molti credono e io ancora, **esservi** stato messo da Dio. *5.MCCLX.1557.110.12*

essi *(13)*

1 Ogi o lunedì anderò per **essi**. *1.CXXXVII.1515.176.5*
2 di marmi, me gli fece pagare e mandòmi a Charrara per **essi**, dov'io stecti octo mesi a fargli bozzare e *3.DXCIV.1523.7.18*
3 Ma per tornare a' marmi, dal tempo che io andai per **essi** e che io stecti a Charrara insino a che io fui *3.DXCIV.1523.8.13*
4 costà da Bonifatio Fati[i]; però, visto la presente, va' per **essi** e to'ne dieci per te e cinque ne da' a *4.CMLXXVI.1540.113.6*
5 i danari di papa Iulio, e che io mi sono fatto ricco con **essi**; come se papa Iulio mi avessi innanzi conti octo *4.MI.1542.152.10*
6 Andrete tu e Gismondo per **essi**, e fate la ricievuta che stia bene; cioè che *4.MLXXIII.1547.254.7*
7 Però anderete per **essi**: e fa' la quitanza che stia bene e mandami *4.MLXXIV.1547.255.9*
8 né per questi ultimi né pe' primi sie venuto teco per **essi**, perché ciò che io mando, non fo manco per *4.MLXXV.1547.256.7*
9 Tu ài andare per **essi** a' Salviati, come dice la poliza che sarà *4.MLXXXVII.1547.273.6*
10 ma, credendo che e' sia quello che tu mi mandi per **essi**, gniene do, e pure con sospecto, perché è cosa che *4.MC.1548.288.7*
11 che io ti scrissi che tu mandassi u' mulactiere per **essi**, io le decti a quello che venne con la tua *4.MCI.1548.289.12*
12 Va' per **essi** e avisa. *4.MCXXV.1549.318.11*
13 Altoviti e del Bectino saranno in questa; però va' per **essi** e scrivimi quello che manca, acciò si facci *4.MCXXXIII.1549.328.8*

èssi *(1)*

1 pericholo della vita ctutti che eravamo actorno, e **èssi** guasto una mirabil pietra. *2.CDXXXI.1519.185.16*

]essi *(1)*

1 la quantità de' danari che io volevo, ché non avevi [... **]essi** al bancho. *3.DCLXVIII.1524.110.7*

esso *(18)*

1 che voi andiate, e·sse potete menare el Granaccio chon **esso** voi, lo meniate e facciate leggiere la lectera che *1.XVI.1507.27.5*
2 da giente che, a un bisognio, l'uomo possa combactere chon **esso** lui. *1.LXXXVII.1511.119.10*
3 Dite al padre che rimandi per **esso**; io non gli darei più un quatrino, ché io non ò *1.CXV.1514.152.12*
4 Arò tanta patientia che e' mandi per **esso**; e se e' non manda, lo manderò via: benché io *1.CXV.1514.152.14*
5 e che e' non è acto al servitio mio, e che si mandi per **esso**. *1.CXV.1514.152.26*
6 Schrissivi del fanciullo, che 'l padre si rimandassi per **esso** e che io non gli dare' più danari, e chosì vi *1.CXVI.1514.153.13*
7 Parm[i] [...se tu lo] voi, manda subito per **esso**, e io darò a cholu[i] [...] mi scriverrai. *1.CCXI.1517.266.18*
8 Prego gniene diate, e chome torna qua chon **esso**, me ne verrò chostà a starmi tucto agosto, *1.CCXXXV.1517.295.5*
9 Chiamate qualchun degli altri chon **esso** voi, e fate chiamare el Forello acciò si *3.DCLIII.1524.93.10*
10 sempre avete fatto, ché sapete che io ò più debito chon **esso** voi pe' benefiti[i] ricievuti che non ànno, *3.DCCV.1525.157.12*
11 Bartolomeo mio caro, benché e' paia che io mocteggi con **esso** voi, sappiate che io dico pur da buon semno, *4.CMVIII.1533.14.19*
12 le mia brigate tornorno di notte a casa; però mi scuso con **esso** voi e voi prego mi scusiate con messere *4.MVII.1543?.164.6*
13 Circa l'esser domani insieme, io fo mie scusa con **esso** voi, perché il tempo è cactivo e ò faccenda *4.MLVII.1546.233.7*
14 essere che e' non vi sia il contracto di decte terre; e con **esso** libro manderò più contracti e retificagione *4.MXCVII.1547.285.10*
15 qualcun altro, perché ò mandato più volte alla Dogana per **esso**. *4.MCXVIII.1549.309.7*
16 Avisami se n'à parlato costà niente con **esso** voi, perché, quando si potessi avere, sarebbe *5.MCXC.1553.11.9*
17 vita il podere di che già si parlò è morta; credo sarà con **esso** teco. *5.MCCII.1555.27.11*
18 e tribolato, tanto che mi sare' stato più dolce il morir con **esso** seco, per l'amor che io gli portavo; e non *5.MCCXVII.1556.52.3*

estima *(1)*

1 che, essendo vero che la casa non per fondo dotale ma per **estima** di 500 fiorini sia stata consignata alla *5.MCCCXVI.1560.201.6*

estimavo *(2)*

1 Vero è che ci va uno mese di tempo più che io non **estimavo**, e però non ò anchora scricto a·lLodovicho *1.XXII.1507.35.10*
2 è venuta, e vego che e' fia mancho male che io non **estimavo**, e parmi averne buona derrata a·rrispecto *1.XXXIV.1507.49.7*

estrema *(1)*

1 Quando tu avessi notitia di qualche **estrema** miseria in qualche casa nobile, che *4.MCXXIII.1549.315.27*

et *(343)*

1 La sua Santità mi rispose che io tornassi lunedì: **et** vi tornai lunedì e martedì e mercholedì e *1.VIII.1506.13.13*
2 ma forse quella fa per tentarmi o per riaccender nuovo **et** maggior foco, se maggior può essere. *4.CMXVI.1533.26.12*
3 per venire da voi, che sete unico di virtù al mondo, **et** anche mi sono assai doluto, però che, havendo *4.CMLV.1537.87.8*

la quale è si fatta, che se il dì del giudicio fusse stato,	**et** voi l'haveste veduto in presentia, le parole	*4.CMLV.1537.87.11*
messer Vinc(enti)o Perini una vostra lettera con dua sonetti	**et** uno madrigale: la lettera e 'l sonetto	*4.CMLXXXVII.1542.125.7*
Io sono un povero huomo	**et** di poco valore, che mi vo afaticando in	*4.CMLXXXVII.1542.125.13*
m'ha data per alungare la vita mia il più ch'io posso;	**et** così com'io sono, son s(ervito)re vostro et	*4.CMLXXXVII.1542.126.1*
più ch'io posso; et così com'io sono, son s(ervito)re vostro	**et** di tutta la casa de' Martelli.	*4.CMLXXXVII.1542.126.2*
	Et della lettera et de' sonetti vi ringratio,	*4.CMLXXXVII.1542.126.3*
Et della lettera	**et** de' sonetti vi ringratio, ma non quanto	*4.CMLXXXVII.1542.126.3*
di papa Iulio in Santo Piero in Vincola con certi patti	**et** conventioni, come per uno contratto rogato per	*4.CMXCIII.1542.135.6*
Bartolomeo Cappello sotto dì 18 di aprile 1532 appare,	**et** essendo dipoi ricerco et astretto dalla	*4.CMXCIII.1542.135.7*
sotto dì 18 di aprile 1532 appare, et essendo dipoi ricerco	**et** astretto dalla Santità di Nostro Signore	*4.CMXCIII.1542.135.8*
Santità di Nostro Signore papa Paulo terzo di lavorare	**et** dipigniere la sua nuova cappella, non	*4.CMXCIII.1542.135.9*
cappella, non possendo attendere al fornire della sepoltura	**et** a quella, per mezo di Sua Santità di nuovo	*4.CMXCIII.1542.135.10*
detto messer Michelagnolo ne potessi allogare tre a buono	**et** lodato maestro, il quale le fornissi et	*4.CMXCIII.1542.135.15*
allogare tre a buono et lodato maestro, il quale le fornissi	**et** ponessi in detta opera, et le altre tre, fra	*4.CMXCIII.1542.135.16*
maestro, il quale le fornissi et ponessi in detta opera,	**et** le altre tre, fra le quali fussi il Moises, le	*4.CMXCIII.1542.135.16*
quali fussi il Moises, le havessi lui a fornire di sua mano,	**et** così fussi tenuto fare fornire il quadro, c[i]oè	*4.CMXCIII.1542.135.17*
c[i]oè una Nostra Donna con il putto in braccio, ritta,	**et** uno Profeta et una Sibilla a sedere, a	*4.CMXCIII.1542.135.22*
Nostra Donna con il putto in braccio, ritta, et uno Profeta	**et** una Sibilla a sedere, a Raphaello da	*4.CMXCIII.1542.135.22*
per scudi quatro cento, come per scritta fra loro appare,	**et** il resto del quadro et ornamento della	*4.CMXCIII.1542.135.25*
come per scritta fra loro appare, et il resto del quadro	**et** ornamento della sepoltura, excetto l'utimo	*4.CMXCIII.1542.135.25*
frontispitio, alsì alloghò a maestro Giovanni de' Marchesi	**et** a Francesco da Urbino, scarpellini et	*4.CMXCIII.1542.135.27*
de' Marchesi et a Francesco da Urbino, scarpellini	**et** intagliatori di pietre, per scudi septe cento,	*4.CMXCIII.1542.135.27*
a fornire le tre figure di sua mano, c[i]oè un Moises	**et** dua Prigioni, le quali tre figure sono quasi	*4.CMXCIII.1542.136.2*
figure, la quale poi nel sopra detto contratto fu risecata	**et** ristretta, per il che non convenghono in	*4.CMXCIII.1542.136.5*
dalle bande del Moises, c[i]oè la Vita contemplativa	**et** la activa, le quali sono assai bene avanti,	*4.CMXCIII.1542.136.10*
	Et essendo di nuovo detto messer Michelagnolo	*4.CMXCIII.1542.136.11*
Et essendo di nuovo detto messer Michelagnolo ricerco	**et** sollecitato dalla detta Santità di Nostro	*4.CMXCIII.1542.136.12*
Santità di Nostro Signore papa Paulo terzo a lavorare	**et** fornire la sua cappella, come di sopra è	*4.CMXCIII.1542.136.14*
cappella, come di sopra è detto, la quale opera è grande	**et** ricerca la persona tutta intera et disbrigata	*4.CMXCIII.1542.136.15*
la quale opera è grande et ricerca la persona tutta intera	**et** disbrigata da altre cure, essendo detto	*4.CMXCIII.1542.136.15*
da altre cure, essendo detto messer Michelagnolo vechio	**et** desiderando servire Sua Santità con ogni suo	*4.CMXCIII.1542.136.16*
Santità con ogni suo potere, essendone da quella astretto	**et** forzato, né possendo farlo se prima non si	*4.CMXCIII.1542.136.18*
che lo liberi in tutto da detta sepoltura, cassandoli	**et** anullandoli ogni obrighatione fra loro, con	*4.CMXCIII.1542.136.22*
altri, a piacimento di Sua Excellentia, per il prezzo onesto	**et** che si troverrà, che pensa sarà scudi 200	*4.CMXCIII.1542.137.1*
onesto et che si troverrà, che pensa sarà scudi 200 incirca,	**et** il Moises vuol dare fornito da lui, et di più	*4.CMXCIII.1542.137.2*
scudi 200 incirca, et il Moises vuol dare fornito da lui,	**et** di più vuole dipositare tutta la somma de'	*4.CMXCIII.1542.137.2*
del tutto la detta opera, ancora che li sia scommodo	**et** che in la detta opera habbia messo in	*4.CMXCIII.1542.137.4*
3 statue allogatoli come di sopra, che sono circa scudi 300,	**et** il resto di quello non havessi pagato della	*4.CMXCIII.1542.137.7*
di quello non havessi pagato della fattura del quadro	**et** ornamento, che sono circa scudi 500, et li	*4.CMXCIII.1542.137.8*
fattura del quadro et ornamento, che sono circa scudi 500,	**et** li scudi 200, o quel bisognerà, per fornire le	*4.CMXCIII.1542.137.9*
scudi 200, o quel bisognerà, per fornire le due statue utime,	**et** di più scudi 100 che andranno in fornire	*4.CMXCIII.1542.137.10*
idoneo, a nome del prefato illustrissimo signor Duca, suo	**et** de l'opera, con patti expressi che habbino a	*4.CMXCIII.1542.137.14*
expressi che habbino a servire per fornire detta opera	**et** non altro, né si possino per altra causa	*4.CMXCIII.1542.137.16*
	Et oltre a questo è contento, per quanto potrà,	*4.CMXCIII.1542.137.17*
per quanto potrà, havere cura a detta opera di statue	**et** ornamento, che sia fornita con quella	*4.CMXCIII.1542.137.18*
	Et a questo modo Sua Excellentia sarà sicura	*4.CMXCIII.1542.137.19*
modo Sua Excellentia sarà sicura che l'opera si fornirà	**et** saprà dove sono i danari per tale efetto, et	*4.CMXCIII.1542.137.20*
si fornirà et saprà dove sono i danari per tale efetto,	**et** potrà per sua ministri farla di continuo	*4.CMXCIII.1542.137.21*
et potrà per sua ministri farla di continuo sollecitare	**et** condurre a prefetione: il che ha a	*4.CMXCIII.1542.137.21*
ha a desiderare, essendo messer Michelagnolo molto vechio	**et** occupato in opera da tenerlo tanto che a	*4.CMXCIII.1542.137.23*
che a fatica harà tempo a fornirla, nonché fare altro;	**et** messer Michelagnolo resterà in tutto libero	*4.CMXCIII.1542.137.24*
fare altro; et messer Michelagnolo resterà in tutto libero	**et** potrà servire et sadisfare al desiderio di	*4.CMXCIII.1542.137.25*
messer Michelagnolo resterà in tutto libero et potrà servire	**et** sadisfare al desiderio di Sua Santità, la	*4.CMXCIII.1542.137.25*
scrivere a Sua Excellentia che ne dia qua ordine idoneo	**et** ne mandi proccura sufitiente per liberarlo	*4.CMXCIII.1542.137.27*
ne mandi proccura sufitiente per liberarlo da ogni contratto	**et** obrigatione che fussi fra loro.	*4.CMXCIII.1542.137.28*
di papa Iulio in Santo Piero in Vincola con cierti patti	**et** conventioni, come per uno contratto rogato per	*4.CMXCIV.1542.138.6*
Ba[r]tolomeo Cappello sopto dì 18 di aprile 1532 appare,	**et** essendo dipoi ricierco et astretto dalla	*4.CMXCIV.1542.138.7*
dì 18 di aprile 1532 appare, et essendo dipoi ricierco	**et** astretto dalla Santità di Nostro Signore	*4.CMXCIV.1542.138.8*
cappella, non possendo attendere al fornire della sepultura	**et** a quella, per mezo di Sua Santità di nuovo	*4.CMXCIV.1542.138.10*
detto messer Michelagnolo ne potessi alloghare tre a buono	**et** lodato maestro, il quale le fornissi et	*4.CMXCIV.1542.138.15*
tre a buono et lodato maestro, il quale le fornissi	**et** ponessi in detta opera, et le altre tre, fra	*4.CMXCIV.1542.138.16*
maestro, il quale le fornissi et ponessi in detta opera,	**et** le altre tre, fra le quali fussi il Moises, le	*4.CMXCIV.1542.138.16*
quali fussi il Moises, le havessi lui a fornire di sua mano,	**et** così fussi tenuto fare fornire il quadro, cioè	*4.CMXCIV.1542.138.17*
cioè una Nostra Donna con il putto im braccio, ritta,	**et** un Profeta et una Sibilla a sedere, a	*4.CMXCIV.1542.138.22*
Nostra Donna con il putto im braccio, ritta, et un Profeta	**et** una Sibilla a sedere, a Raffaello da	*4.CMXCIV.1542.138.22*
scudi quattro ciento, come per la scripta fra loro appare,	**et** il resto del quadro et ornamento della	*4.CMXCIV.1542.139.3*
come per la scripta fra loro appare, et il resto del quadro	**et** ornamento della sepu[l]tura, exciepto l'utimo	*4.CMXCIV.1542.139.3*
frontispitio, alsì alloghò a maestro Giovanni de' Marchesi	**et** a Francesco da Urbino, scarpellini et	*4.CMXCIV.1542.139.5*
de' Marchesi et a Francesco da Urbino, scarpellini	**et** intagliatori di pietre, per scudi septe ciento,	*4.CMXCIV.1542.139.6*
a fornire le tre statue di sua mano, cioè un Moises	**et** dua Prigioni, le quali tre statue sono quasi	*4.CMXCIV.1542.139.8*
statue, la quale poi nel sopra detto contratto fu risecata	**et** ristretta, per il che non convenghono in	*4.CMXCIV.1542.139.11*
vanno dalle bande del Moises, cioè la Vita contemplativa	**et** la activa, le quali sono assai bene avanti,	*4.CMXCIV.1542.139.16*
	Et essendo di nuovo detto messer Michelagnolo	*4.CMXCIV.1542.139.17*
Et essendo di nuovo detto messer Michelagnolo ricierco	**et** sollecitato da la deta Santità di Nostro	*4.CMXCIV.1542.139.18*
Santità di Nostro Signore papa Paulo terzo a lavorare	**et** fornire la sua cappella, come di sopra è	*4.CMXCIV.1542.139.19*
cappella, come di sopra è detto, la quale opera è grande	**et** ricierca la persona tutta intera et	*4.CMXCIV.1542.139.21*

la quale opera è grande et ricierca la persona tutta intera	**et** disbrighata da altre cure, essendo detto	*4.CMXCIV.1542.139.21*
con ogni suo potere, essendone alsì da quella astretto	**et** forzato, né possendo farlo se prima non si	*4.CMXCIV.1542.139.24*
di papa Iulio, la quale lo tiene perplesso della mente	**et** del corpo, suprica Sua Santità, poi che è	*4.CMXCIV.1542.139.26*
Urbino che lo liberi in tutto da detta sepultura, cassandoli	**et** anulandoli ogni obrighatione fra loro, con li	*4.CMXCIV.1542.139.28*
a piacimento di Sua Excellentia, per il prezo honesto	**et** che si troverrà, che pensa sarà scudi 200	*4.CMXCIV.1542.139.33*
et che si troverrà, che pensa sarà scudi 200 incirca,	**et** il Moises vuol dare finito da lui, et di più	*4.CMXCIV.1542.139.34*
sarà scudi 200 incirca, et il Moises vuol dare finito da lui,	**et** di più vuole dipositare tutta la somma de'	*4.CMXCIV.1542.139.34*
del tutto la detta opera, ancora che li sia scommo[do]	**et** che in [la] detta opera habbia messo [in]	*4.CMXCIV.1542.140.2*
statue alloghatoli come di sopra, che sono circa scudi 300,	**et** il resto di quello non havessi pagato della	*4.CMXCIV.1542.140.5*
di quello non havessi pagato della fattura del quadro	**et** ornamento, che sono circa scudi 500, et li	*4.CMXCIV.1542.140.6*
fattura del quadro et ornamento, che sono circa scudi 500,	**et** li scudi 200, o quello bisognierà, per fornire	*4.CMXCIV.1542.140.7*
idoneo, a nome del prefato illustrissimo signor Duca, suo	**et** de l'opera, com patti espressi che abbino a	*4.CMXCIV.1542.140.12*
patti espressi che abbino a servire per fornire detta opera	**et** non altro, né si possino per altra causa	*4.CMXCIV.1542.140.14*
	Et oltre a questo è contento, per quanto potrà,	*4.CMXCIV.1542.140.15*
per quanto potrà, havere cura a detta opera di statue	**et** ornamento, che sia fornita con quella	*4.CMXCIV.1542.140.16*
	et a questo modo Sua Excellentia sarà sicura	*4.CMXCIV.1542.140.17*
modo Sua Excellentia sarà sicura che l'opera si fornirà	**et** saprà dove sono i danari per tale effetto, et	*4.CMXCIV.1542.140.18*
si fornirà et saprà dove sono i danari per tale effetto,	**et** potrà per sua ministri farla di continuo	*4.CMXCIV.1542.140.19*
et potrà per sua ministri farla di continuo sollecitare	**et** condurre a prefectione: il che à a	*4.CMXCIV.1542.140.19*
à a desiderare, essendo messer Michelagnolo molto vechio	**et** occupato in opera da tenerlo tanto che a	*4.CMXCIV.1542.140.21*
che a fatica arà tempo a fornirla nonché a fare altro;	**et** messer Michelagnolo resterà in tutto libero	*4.CMXCIV.1542.140.22*
a fare altro; et messer Michelagnolo resterà in tutto libero	**et** potrà servire et sadisfare al desiderio di	*4.CMXCIV.1542.140.23*
messer Michelagnolo resterà in tutto libero et potrà servire	**et** sadisfare al desiderio di Sua Santità, la	*4.CMXCIV.1542.140.23*
scrivere a Sua Excellentia che ne dia qui ordine idoneo	**et** ne mandi proccura sufitiente per liberarlo	*4.CMXCIV.1542.140.25*
ne mandi proccura sufitiente per liberarlo da ogni contratto	**et** obrighatione che fussi fra loro.	*4.CMXCIV.1542.140.26*
la Vostra Signoria mi manda a dire che io dipinga	**et** non dubiti di niente.	*4.MI.1542.150.5*
Io rispondo che si dipigne col ciervello	**et** non con le mani; et chi non può avere il ciervello	*4.MI.1542.150.5*
Io rispondo che si dipigne col ciervello et non con le mani;	**et** chi non può avere il ciervello seco, si vitupera:	*4.MI.1542.150.6*
presente papa Clemente, come ne ebbi poi la copia:	**et** questo fu che, mandandomi il dì medesimo	*4.MI.1542.150.11*
Firenze, Gian Maria da Modonna inbasciadore fu col notaio	**et** fecielo distendere a suo modo; in modo che,	*4.MI.1542.150.13*
che non si era rimasto; trova'vi sù la casa dov'io sto,	**et** cierti altri uncini da rovinarmi, che Clemente non	*4.MI.1542.150.16*
	Et frate Sebastiano ne può essere testimonio, che	*4.MI.1542.150.17*
che non so d'avere avuti i danari che detto contratto dicie	**et** che disse Gian Maria che trovava che io havevo	*4.MI.1542.151.2*
che io li habbia havuti, poi che io gli ò confessati	**et** che io non mi posso partire dal contratto, e altri	*4.MI.1542.151.4*
a Firenze e a Roma, di bronzo, di marmo e di pittura,	**et** tutto il tempo ch'io stetti seco, che fu quanto fu	*4.MI.1542.151.8*
et tutto il tempo ch'io stetti seco, che fu quanto fu Papa;	**et** veghasi quello che' io merito.	*4.MI.1542.151.9*
questi imbasciadori, e' pare che e' mi abbi aricchito	**et** che io habbi rubato l'altare, e fanno un gran	*4.MI.1542.151.16*
et che io habbi rubato l'altare, e fanno un gran romore:	**et** io saprei trovare la via da fargli stare cheti, ma	*4.MI.1542.151.17*
messa la casa in sul contratto: per farmi andare via	**et** saltarvi dentro con quel vigore; sì che si vede a	*4.MI.1542.151.25*
con la difesa quant'ò potuto com papa Leone e Clemente;	**et** la troppa fede non voluta conosciere m'à rovinato.	*4.MI.1542.151.30*
con dumila e tre mila scudi d'entrata starsi nel letto,	**et** io con grandissima fatica m'ingiegno d'impoverire.	*4.MI.1542.151.33*
negare niente a papa Pagolo: io dipignerò mal contento	**et** farò cose mal contente.	*4.MI.1542.152.1*
quando accaggia, possa meglio dire il vero al Papa;	**et** anche arei caro che il Papa l'intendessi, per	*4.MI.1542.152.3*
la sepultura, stetti otto mesi a Carrara a cavare e' marmi	**et** condussigli in sulla piazza di Santo Pietro, dove	*4.MI.1542.152.15*
papa Iulio non volse più fare la sua sepultura in vita	**et** mesemi a dipignere; dipoi mi tenne a Bologna	*4.MI.1542.152.18*
fare il Papa di bronzo che fu disfatto; poi tornai a Roma	**et** stetti seco insino alla morte, tenendo sempre casa	*4.MI.1542.152.20*
cosa, ond'io condussi e' marmi al Maciello de' Corvi,	**et** feci lavorare quella parte che è murata a Santo	*4.MI.1542.152.25*
quella parte che è murata a Santo Pietro in Vincola	**et** feci le fighure che ò in casa.	*4.MI.1542.152.26*
finse di volere fare in Firenze la facciata di San Lorenzo	**et** chiesemi a Aginensis, onde e' mi dette a forza	*4.MI.1542.152.28*
marmi per la sepultura di Iulio ritornai a·cCarrara	**et** stettivi tredici mesi et condussi per detta	*4.MI.1542.152.32*
di Iulio ritornai a·cCarrara et stettivi tredici mesi	**et** condussi per detta sepultura tucti e' marmi in	*4.MI.1542.152.32*
et condussi per detta sepultura tucti e' marmi in Firenze,	**et** mura'vi una stanza per farla et cominciai	*4.MI.1542.152.33*
tucti e' marmi in Firenze, et mura'vi una stanza per farla	**et** cominciai a·llavorare.	*4.MI.1542.152.34*
Palavisini, che è oggi il vescovo d'Aleria, a·ssollecitarmi	**et** vidde la stanza et tutti i detti marmi e fighure	*4.MI.1542.152.36*
oggi il vescovo d'Aleria, a·ssollecitarmi et vidde la stanza	**et** tutti i detti marmi e fighure bozzate per detta	*4.MI.1542.152.36*
a Firenze, che fu poi Clemente, non mi lasciò seghuitare:	**et** così stetti impacciato insino che Medici fu	*4.MI.1542.153.3*
	Et io voglio confessare un peccato a Vostra Signoria,	*4.MI.1542.153.7*
la facciata di Santo Lorenzo, o vero per tenermi occupato:	**et** a·llui detti parole, mostrando dificultà; et questo	*4.MI.1542.153.12*
occupato: et a·llui detti parole, mostrando dificultà;	**et** questo facievo per l'amore che portavo a detta	*4.MI.1542.153.12*
Signoria, quando gli avanza tempo, legghi questa storia	**et** serbimela, et sappi che di gran parte delle cose	*4.MI.1542.153.26*
gli avanza tempo, legghi questa storia et serbimela,	**et** sappi che di gran parte delle cose scripte ci sono	*4.MI.1542.153.26*
Ancora quando il Papa la vedessi, l'arei caro,	**et** che la vedessi tutto il mondo, perché scrivo il	*4.MI.1542.153.28*
perché scrivo il vero, e molto manco di quello che è,	**et** non sono ladrone usuraio, ma sono cittadino	*4.MI.1542.153.29*
sono cittadino fiorentino, nobile e figliolo d'omo dabbene,	**et** non sono da Chagli.	*4.MI.1542.153.30*
mutò di fantasia, cioè del farla in vita sua, come è detto,	**et** venendo cierte barche di marmi a Ripa che più	*4.MI.1542.153.38*
Iacopo Gallo, per pagare i noli [dei] sopra detti marmi;	**et** venendo, in questo tempo, scarpellini da Fiorenza i	*4.MI.1542.154.3*
per detta sepultura, de' quali ne è ancora vivi qualchuno,	**et** havendo fornita la casa che m'aveva data Iulio,	*4.MI.1542.154.5*
che m'aveva data Iulio, dietro a Santa Caterina, di letti	**et** altre masseritie per gli omini del quadro et per	*4.MI.1542.154.7*
di letti et altre masseritie per gli omini del quadro	**et** per altre cose per detta sepultura, mi parea senza	*4.MI.1542.154.7*
sepultura, mi parea senza danari essere molto impacciato;	**et** stringiendo il Papa a seghuitare il più ch'i'	*4.MI.1542.154.9*
lettera a messere Agostino scalco, che la dessi al Papa,	**et** in casa chiamai uno Cosimo fallegname, che	*4.MI.1542.154.19*
et in casa chiamai uno Cosimo fallegname, che stava meco	**et** facievami masseritie per casa, et uno scarpellino,	*4.MI.1542.154.20*
che stava meco et facievami masseritie per casa,	**et** uno scarpellino, che oggi è vivo, che stava pur	*4.MI.1542.154.20*
et uno scarpellino, che oggi è vivo, che stava pur meco,	**et** dissi loro: «Andate per un giudeo e vendete ciò	*4.MI.1542.154.21*
«Andate per un giudeo e vendete ciò che è in questa casa	**et** venitevene a·fFirenze».	*4.MI.1542.154.22*
	Et io andai et montai in sulle poste et anda'mene	*4.MI.1542.154.22*

156	Et io andai	**et** montai in sulle poste et anda'mene verso Firenze.	*4.MI.1542.154.23*
157	Et io andai et montai in sulle poste	**et** anda'mene verso Firenze.	*4.MI.1542.154.23*
158	per te contra papa Iulio: bisogna che tu te ne vadi,	**et** se tu vuoi ritornare a·llui, noi ti faremo lettere di	*4.MI.1542.154.34*
159	faciessi ingiuria a te, la farebbe a questa Signoria»	**Et** così mi fecie et ritornai al Papa; et quel che	*4.MI.1542.154.36*
160	a te, la farebbe a questa Signoria» Et così mi fecie	**et** ritornai al Papa; et quel che seghuì sarie lungho	*4.MI.1542.154.36*
161	a questa Signoria» Et così mi fecie et ritornai al Papa;	**et** quel che seghuì sarie lungho a dire.	*4.MI.1542.154.37*
162	fui di Roma, ne fu gran romore con verghogna del Papa;	**et** quasi tutti e' marmi che io havevo in sulla piazza	*4.MI.1542.155.3*
163	in sulla piazza di Santo Pietro mi furno sacheggiati,	**et** massimo i pezzi piccoli, ond'io n'ebbi a rifare	*4.MI.1542.155.4*
164	resto havere dalle rede di papa Iulio cinque milia ducati;	**et** chi mi à tolto tutta la mia giovineza et l'honore e	*4.MI.1542.155.7*
165	milia ducati; et chi mi à tolto tutta la mia giovineza	**et** l'honore e la roba mi chiama ladro! Et di nuovo,	*4.MI.1542.155.7*
166	la mia giovineza et l'honore e la roba mi chiama ladro!	**Et** di nuovo, come ò scripto innanzi, l'imbasciadore	*4.MI.1542.155.8*
167	naqquono tra papa Iulio e me fu la invidia di Bramante	**et** di Raffaello da Urbino; et questa fu causa che	*4.MI.1542.155.20*
168	me fu la invidia di Bramante et di Raffaello da Urbino;	**et** questa fu causa che non e' seguitò la sua sepultura	*4.MI.1542.155.20*
169		**Et** avevane bene cagione Raffaello, ché ciò che	*4.MI.1542.155.21*
170	Reverendo	**et** magnifico signor Datario, io resto havere, della	*4.MII.1542.156.4*
171	pagare per me a Salvestro da Montauto e compagnia,	**et** così seguitare mese per mese di dare loro la	*4.MII.1542.156.9*
172	ordinaria, pigliandone quitanza: che saranno bene dati,	**et** io di così mi contento.	*4.MII.1542.156.10*
173		**Et** a Vostra Signoria reverenda et magnifica mi	*4.MII.1542.156.11*
174	Et a Vostra Signoria reverenda	**et** magnifica mi racomando, et prego Iddio che li	*4.MII.1542.156.11*
175	a Vostra Signoria reverenda et magnifica mi racomando,	**et** prego Iddio che li conceda quello desidera.	*4.MII.1542.156.12*
176	Vista per me Hieronimo Tiranno, oratore ducale d'Urbino,	**et** approvata in quanto li detti cinquanta scudi	*4.MXXXIII.1545.197.19*
177	fatto con detto messer Raphaello per mano del Cappello,	**et** non altrimenti né per altro modo.	*4.MXXXIII.1545.197.22*
178	papa Paulo terzo in dipignere la sua nuova cappella,	**et** non possendo dare perfetione alla sepoltura di	*4.MXXXV.1545.199.6*
179	la prefata Santità di Nostro Signore, di consenso	**et** per conventione fatta con il magnifico etc.	*4.MXXXV.1545.199.9*
180	445 - di giuli X per scudo, per resto di scudi 550 simili;	**et** questi per fornire cinque statue di marmo da	*4.MXXXV.1545.199.13*
181	questi per fornire cinque statue di marmo da me cominciate	**et** sbozate, et per il prefato inbasciadore del	*4.MXXXV.1545.199.14*
182	cinque statue di marmo da me cominciate et sbozate,	**et** per il prefato inbasciadore del duca di	*4.MXXXV.1545.199.15*
183	putto in braccio, una Sibilla, un Profeta, una Vita attiva	**et** una Vita contemplativa; come di tutto	*4.MXXXV.1545.199.17*
184	quali 5 statue, havendo Nostro Signore a mia preghiera	**et** per mia sodisfatione concessomi un poco di	*4.MXXXV.1545.199.20*
185	ne forni' dua di mia mano, c[i]oè la Vita contemplativa	**et** la attiva, per il medeximo prezzo che	*4.MXXXV.1545.199.22*
186	il medeximo prezzo che haveva a fare il detto Raffaello	**et** delli medesimi d(anari) che haveva havere	*4.MXXXV.1545.200.1*
187		**Et** dipoi il detto Raffaello ha fornito le altre	*4.MXXXV.1545.200.2*
188	Et dipoi il detto Raffaello ha fornito le altre tre	**et** messe in opera come in detta sepoltura si	*4.MXXXV.1545.200.3*
189	notaro, per la quale si chiami di detta opera sadisfatto	**et** interamente pagato; et poneteli a conto di	*4.MXXXV.1545.200.7*
190	si chiami di detta opera sadisfatto et interamente pagato;	**et** poneteli a conto di detta somma che vi resta	*4.MXXXV.1545.200.7*
191		**Et** *bene valete.*	*4.MXXXV.1545.200.8*
192	papa Paulo terzo in dipignere la sua nuova cappella,	**et** non possendo dare prefetione alla sepoltura	*4.MXXXVI.1545.201.7*
193	la prefata Santità di Nostro Signore, di consenso	**et** per conventione fatta con il magnifico messer	*4.MXXXVI.1545.201.9*
194	445 - di giuli X per scudo, per resto di scudi 550 - simili;	**et** questi per fornire cinque statue di marmo da	*4.MXXXVI.1545.201.15*
195	questi per fornire cinque statue di marmo da me cominciate	**et** sbozate, et per il prefato imbasciadore del	*4.MXXXVI.1545.201.16*
196	cinque statue di marmo da me cominciate et sbozate,	**et** per il prefato imbasciadore del duca	*4.MXXXVI.1545.201.16*
197	putto in braccio, una Sibilla, un Profeta, una Vita activa	**et** una Vita contemplativa, come di tutto	*4.MXXXVI.1545.201.18*
198	cinque statue, havendo Nostro Signore a mia preghiera	**et** per mia sadisfatione concessomi un poco di	*4.MXXXVI.1545.201.21*
199	ne forni' dua di mia mano, c[i]oè la Vita contemplativa	**et** la activa, per il medesimo prezzo che	*4.MXXXVI.1545.201.23*
200	il medesimo prezzo che haveva a fare il detto Raffaello	**et** delli medesimi danari che haveva havere	*4.MXXXVI.1545.201.24*
201		**Et** dipoi il detto Raffaello ha fornite le altre	*4.MXXXVI.1545.201.25*
202	Et dipoi il detto Raffaello ha fornite le altre tre	**et** messe in opera come in detta sepoltura si	*4.MXXXVI.1545.201.26*
203	notaro, per la quale si chiami di detta opera sadisfatto	**et** interamente pagato; et poneteli a conto di	*4.MXXXVI.1545.202.2*
204	si chiami di detta opera sadisfatto et interamente pagato;	**et** poneteli a conto di detta somma che vi resta	*4.MXXXVI.1545.202.3*
205		**Et** *bene valete.*	*4.MXXXVI.1545.202.4*
206	quelle persone a chi io porto grandissima afectione;	**et** questo è il capitano Giovan Francesco, con	*4.MXXXVIII.1545.205.7*
207	perché e' bastioni cominciati mi pare che con la ragione	**et** con la forza si possino difendere et	*4.MXXXVIII.1545.205.9*
208	che con la ragione et con la forza si possino difendere	**et** seguitare, et, nol faccendo, dubito si facci	*4.MXXXVIII.1545.205.10*
209	la ragione et con la forza si possino difendere et seguitare,	**et**, nol faccendo, dubito si facci molto peggio;	*4.MXXXVIII.1545.205.10*
210	dubito si facci molto peggio; perché in tanti pareri	**et** modegli vari mi pare che habbino messo	*4.MXXXVIII.1545.205.11*
211	vari mi pare che habbino messo in gran confusione il Papa	**et** in tal fastidio, che, non si risolvendo a	*4.MXXXVIII.1545.205.12*
212	di levare via il governo che vi è, se è come si dicie,	**et** mettervi detto capitano Giovan Francesco,	*4.MXXXVIII.1545.206.1*
213	detto capitano Giovan Francesco, il quale ho per valente	**et** dabbene in tutte le cose.	*4.MXXXVIII.1545.206.2*
214		**Et** quando questo si facci, io me gli offero per	*4.MXXXVIII.1545.206.2*
215	mi sento bene e non posso più scrivere; però sono guarito	**et** non harò più male, Iddio gratia.	*4.MLI.1546.225.11*
216	detti danari, provedere costì a Giovan Simone, Gismondo	**et** a te scudi tre mila d'oro in oro, c[i]oè scudi	*4.MLI.1546.225.14*
217	in beni stabili o in qualche altra cosa che vi porti utile	**et** che resti alla casa.	*4.MLI.1546.225.17*
218	Però andate pensando di metterli in qualche cosa stabile	**et** buona, et quando havete qualcosa che vi paia a	*4.MLI.1546.225.18*
219	pensando di metterli in qualche cosa stabile et buona,	**et** quando havete qualcosa che vi paia a proposito,	*4.MLI.1546.225.18*
220		**Et** questa lettera sia comune a tutti a tre voi.	*4.MLI.1546.225.20*
221		**Et** non mi occorrendo altro, mi vi racomando.	*4.MLI.1546.225.20*
222	Lionardo carissimo, io ti scrissi sabato passato alli 9,	**et** ti rimissi scudi 600 - da Piero Capponi per via	*4.MLII.1546.226.4*
223	io mi ero resoluto provedere a Giovan Simone, Gismondo	**et** a te scudi tre mila, ogni volta trovassi da	*4.MLII.1546.226.7*
224	e stabile da rimanere alla casa: che andrete cercando	**et** aviserete alla giornata.	*4.MLII.1546.226.9*
225	li stabili di Francesco Corboli, che abita a Vinetia	**et** fallì più mesi sono; e' quali mi è detto sono	*4.MLII.1546.226.11*
226	una casa anticha posta costì nel quartiere di Santo Spirito	**et** certe possesioni tutte insieme, con para sei di	*4.MLII.1546.226.13*
227	et certe possesioni tutte insieme, con para sei di bovi	**et** con una buona casa o palazotto da oste, poste a	*4.MLII.1546.226.14*
228	intendendo quanto hanno di decima, di che bontà sono	**et** rendita, come sono in ordine et se vi è sopra	*4.MLII.1546.226.17*
229	decima, di che bontà sono et rendita, come sono in ordine	**et** se vi è sopra lite o inbrogli et quello vi pare	*4.MLII.1546.226.18*
230	come sono in ordine et se vi è sopra lite o inbrogli	**et** quello vi pare vaglino; et di tutto mi date,	*4.MLII.1546.226.18*
231	et se vi è sopra lite o inbrogli et quello vi pare vaglino;	**et** di tutto mi date, quanto prima possete, risposta.	*4.MLII.1546.226.19*

E a Vostra Maestà prego Dio] che doni lunga	**et** felice vita.	*4.MLXI.1546.237.18*
Il sonetto vien bene da me, ma il comento viene dal cielo;	**et** veramente è cosa mirabile, non dico al	*4.MLXXVI.1547.257.7*
non dico al giudizio mio, ma degli huomini valenti,	**et** massimamente di messer Donato Giannotti, il	*4.MLXXVI.1547.257.8*
messer Donato Giannotti, il quale non si sazia di leggerlo,	**et** a voi si raccomanda.	*4.MLXXVI.1547.257.9*
un poco di vanagloria, essendo stato cagione di sì bello	**et** dotto comento: et perché nell'autore di detto	*4.MLXXVI.1547.257.12*
essendo stato cagione di sì bello et dotto comento:	**et** perché nell'autore di detto sento, per le sue	*4.MLXXVI.1547.257.12*
et perché nell'autore di detto sento, per le sue parole	**et** lodi, d'essere quello che io non sono, prego	*4.MLXXVI.1547.257.13*
verso di lui come si conviene a tanto amore, affezzione	**et** cortesie.	*4.MLXXVI.1547.257.15*
Io vi prego di questo perché mi sento d[i] poco valore;	**et** chi è in buona oppennione non debba tentare	*4.MLXXVI.1547.257.16*
et chi è in buona oppennione non debba tentare la fortuna,	**et** meglio è tacere che cascare da alto.	*4.MLXXVI.1547.257.17*
Io son vechio,	**et** la morte m'ha tolti i pensieri della	*4.MLXXVI.1547.258.1*
vechio, et la morte m'ha tolti i pensieri della giovanezza;	**et** chi non sa che cosa è la vecch[i]ezza, habbia	*4.MLXXVI.1547.258.2*
come è detto, al Varchi, come suo affezzionatissimo	**et** delle sue virtù, et al suo servizio dovunche	*4.MLXXVI.1547.258.4*
al Varchi, come suo affezzionatissimo et delle sue virtù,	**et** al suo servizio dovunche io sono.	*4.MLXXVI.1547.258.5*
Vostro,	**et** al servizio vostro in tutte le cose a me	*4.MLXXVI.1547.258.6*
vi ringratio quanto so e posso del troppo onor che mi fate,	**et** non conveniente a me.	*4.MLXXXII.1547.266.18*
ci siamo scritto niente, non è però dimenticata la lunga	**et** buona amicizia et che io non disideri il	*4.MCXLIII.1550.339.6*
niente, non è però dimenticata la lunga et buona amicizia	**et** che io non disideri il vostro bene, come	*4.MCXLIII.1550.339.6*
che io non disideri il vostro bene, come sempre ho fatto,	**et** che io non v'ami con tutto il core: et più per	*4.MCXLIII.1550.339.7*
sempre ho fatto, et che io non v'ami con tutto il core:	**et** più per gl'infiniti piaceri ricevuti.	*4.MCXLIII.1550.339.7*
Voi sapete come habbiamo Papa nuovo	**et** chi, di che se ne rallegra tutta Roma,	*4.MCXLIII.1550.339.11*
et chi, di che se ne rallegra tutta Roma, grazia di Dio,	**et** non se ne aspetta altro che grandissimo	*4.MCXLIII.1550.339.12*
di Dio, et non se ne aspetta altro che grandissimo bene,	**et** massimo pe' poveri, per la sua liberalità.	*4.MCXLIII.1550.339.13*
Circa le cose mie, harei caro,	**et** farestimi grandissimo piacere, che	*4.MCXLIII.1550.339.14*
piacere, che m'avvisassi come le cose di Lionardo vanno,	**et** della verità senza rispetti, perché è giovane	*4.MCXLIII.1550.340.1*
vanno, et della verità senza rispetti, perché è giovane	**et** stonne con gelosia, et più per essere solo et	*4.MCXLIII.1550.340.2*
senza rispetti, perché è giovane et stonne con gelosia,	**et** più per essere solo et senza consiglio.	*4.MCXLIII.1550.340.2*
è giovane et stonne con gelosia, et più per essere solo	**et** senza consiglio.	*4.MCXLIII.1550.340.3*
istampa, dove dice che parla molto honorevolmente di lui,	**et** non manco di me; et hammi dato un sonetto	*4.MCXLIII.1550.340.7*
parla molto honorevolmente di lui, et non manco di me;	**et** hammi dato un sonetto fattogli da me in	*4.MCXLIII.1550.340.7*
Se vi piace, date; se no, datelo al fuoco,	**et** pensate che io combatto colla morte et che	*4.MCXLIII.1550.340.10*
no, datelo al fuoco, et pensate che io combatto colla morte	**et** che io ho il capo a altro; pure bisogna alle	*4.MCXLIII.1550.340.11*
anni per il maggiore oreficie che mai ci sia stato notitia,	**et** hora vi conoscierò per scultore simile.	*4.MCLXXXI.1552?.387.5*
mi menò a vedere una testa del suo ritratto di bronzo,	**et** mi disse che l'era di vostra mano.	*4.MCLXXXI.1552?.387.7*
in voi che, per servire il Duca, Vostra S(igniori)a	**et** messer Bartolomeo troverranno cose per decta	*5.MCCXIII.1555.44.4*
prima non ho fatto risposta per non haver hauto comodità:	**et** hora sopperirò al tutto, acciò non ti	*5.MCCXXXVI.1556.74.6*
et hora sopperirò al tutto, acciò non ti maravigli	**et** perché intendi.	*5.MCCXXXVI.1556.74.6*
un pocho straccho, mi fermai alquanto per mio riposo:	**et** stando quivi non possetti conseguire	*5.MCCXXXVI.1556.74.10*
Il che per non disubbidire, mi mossi	**et** ritornai in Roma, dove con gratia del	*5.MCCXXXVI.1556.74.13*
in Roma, dove con gratia del Signore Dio mi trovo;	**et** qui si sta come a Dio piace, rispetto a'	*5.MCCXXXVI.1556.74.14*
Lionardo carissimo, ho riceuto la vostra lettera	**et** visto quanto mi scrivi circha Sua Excellentia.	*5.MCCXLIII.1557.83.4*
Imperò darai la inclusa a messer Lionardo,	**et** scusami, che io non sono per manchare a Sua	*5.MCCXLIII.1557.83.6*
non sono per manchare a Sua Excellentia della promessa,	**et** come vedrò il tempo non mancherò; ma non	*5.MCCXLIII.1557.83.7*
Così atendi a star sano,	**et** Dio ti guardi.	*5.MCCXLIII.1557.83.10*
Degli adornamenti, base e cimase a que' zoccoli	**et** altre cornicie, non bisogna che io ve ne	*5.MCCLXXXIV.1559.151.12*
pare di conoscere che la Cornelia vorrebbe stare in casa	**et** havere li 500 fiorini, et pigliarsi forse le	*5.MCCCXVI.1560.201.10*
la Cornelia vorrebbe stare in casa et havere li 500 fiorini,	**et** pigliarsi forse le migliore terre che	*5.MCCCXVI.1560.201.10*
di modo che le robbe delli pupilli non siano delapidate;	**et** però forse sarebbe bene di vedere se la	*5.MCCCXVI.1560.201.14*
bene di vedere se la casa si potesse vendere 500 fiorini,	**et** se fosse possibile 800, come intendo che	*5.MCCCXVI.1560.201.15*
fiorini, et se fosse possibile 800, come intendo che vale,	**et** in effetto quel maggiore prezzo che si	*5.MCCCXVI.1560.201.16*
meglio per li puppilli alienare la casa che li campi	**et** che pigliare li denari del Monte, che	*5.MCCCXVI.1560.201.18*
che pigliare li denari del Monte, che tuttavia guadagnano	**et** aumentano, atteso massime che li pupilli	*5.MCCCXVI.1560.201.19*
quattro scudi l'anno haveranno là a pigione una buona casa	**et** non viranno alienare le cose più utile et	*5.MCCCXVI.1560.201.21*
una buona casa et non viranno alienare le cose più utile	**et** fruttifere.	*5.MCCCXVI.1560.201.22*
	Et forse la Cornelia, come intenderà che	*5.MCCCXVI.1560.201.22*
come intenderà che volete vendere la casa, mutarà fantasia	**et** si rissolverà a pigliare la casa, non le	*5.MCCCXVI.1560.201.23*
rissolverà a pigliare la casa, non le riuscendo quei dissegni	**et** pensieri che ella ha fatto.	*5.MCCCXVI.1560.201.24*
	Et questo è il mio parere, rimettendomi	*5.MCCCXVI.1560.201.24*
questo è il mio parere, rimettendomi sempre alla prudenza	**et** amorevolezza vostra, che siete in fatto [et]	*5.MCCCXVI.1560.201.25*
che siete in fatto [et] possete molto meglio giudicare	**et** consigliarvi che io non poso fare io; et mi	*5.MCCCXVI.1560.201.27*
meglio giudicare et consigliarvi che io non poso fare io;	**et** mi saria anco caro, se vi paresse, che,	*5.MCCCXVI.1560.201.27*
altro, voi, come cortesemente mi offerite, veniste a Roma	**et** ci abbocassimo insieme, perché meglio ci	*5.MCCCXVI.1560.202.2*
perché meglio ci intenderemo, meglio ci rissolveremo	**et** meglio darimo forma alle cose di cotesti	*5.MCCCXVI.1560.202.3*
	Et con tutto il cuore mi raccomando a voi et	*5.MCCCXVI.1560.202.6*
Et con tutto il cuore mi raccomando a voi	**et** alli pupilli.	*5.MCCCXVI.1560.202.6*
con la pianta che vidde, di quello ci occorrerebbe di fare;	**et** se questi le sadisfarano, si potrà dipoi dar	*5.MCCCXIX.1560.206.9*
Allo illustrissimo	**et** eccellentissimo signor duca di Firenze et	*5.MCCCXIX.1560.207.7*
Allo illustrissimo et eccellentissimo signor duca di Firenze	**et** Siena mio padrone osservandissimo.	*5.MCCCXIX.1560.207.7*
Illustrissimo	**et** reverendissimo signor et padron mio	*5.MCCCXXXVIII.1560.230.4*
Illustrissimo et reverendissimo signor	**et** padron mio colendissimo.	*5.MCCCXXXVIII.1560.230.4*
mi ha detto hieri che Vostra Signoria illustrissima	**et** reverendissima gli disse che la fabrica	*5.MCCCXXXVIII.1560.230.6*
desidero più de tutti gl'altri huomini ch'ella vadi bene,	**et** credo, s'io non mi gabbo, poterla con	*5.MCCCXXXVIII.1560.230.10*
Ma perciò che forse il proprio interesse	**et** la mia grave vecchiezza mi possano	*5.MCCCXXXVIII.1560.230.13*
la mia grave vecchiezza mi possano facilmente ingannare,	**et** così contra l'intentione mia fare danno	*5.MCCCXXXVIII.1560.230.14*
voglio supplicare, come fo, Vostra Signoria illustrissima	**et** reverendissima che sia contenta	*5.MCCCXXXVIII.1560.230.17*
	Et con ogni reverenza humilmente bascio	*5.MCCCXXXVIII.1560.231.2*

308	humilmente bascio le mano a Vostra Signoria illustrissima	**et** reverendissima.	*5.MCCCXXXVIII.1560.231.4*
309	Di Vostra Signoria illustrissima	**et** reverendissima humile servo.	*5.MCCCXXXVIII.1560.231.6*
310	All'illustrissimo	**et** reverendissimo signor et padron mio	*5.MCCCXXXVIII.1560.231.8*
311	All'illustrissimo et reverendissimo signor	**et** padron mio colendissimo il signor	*5.MCCCXXXVIII.1560.231.8*
312	Reverendissimi	**et** magnifici signori Deputati maggiori miei	*5.MCCCLXV.1561.270.4*
313	maggiori miei osservandissimi, havendo io accomodato	**et** allocato un capitello di t[r]avertino	*5.MCCCLXV.1561.270.5*
314	fare el mandato dopoi che ne haverà fatto fare l'obligo	**et** pigliatone le securtà idonee, come se	*5.MCCCLXV.1561.270.12*
315	l'obligo et pigliatone le securtà idonee, come se rechiede	**et** è consueto della fabrica.	*5.MCCCLXV.1561.270.13*
316		**Et** per questa non altro.	*5.MCCCLXV.1561.270.13*
317	Signori Deputati, essendo io vechio	**et** vedendo che Cesare è tanto ocupato nello	*5.MCCCLXVII.1561.272.4*
318	è tanto ocupato nello offitio suo per le cose della fabrica	**et** l'omini restano spesse volte senza capo,	*5.MCCCLXVII.1561.272.5*
319	Pier Luigi per suo compagno, quale conosco persona d'utile	**et** honore per la fabrica, perché anchora era	*5.MCCCLXVII.1561.272.8*
320	per la fabrica, perché anchora era solito della fabr[i]ca	**et** perché, stando in casa mia, mi potrà	*5.MCCCLXVII.1561.272.9*
321	del mio, perché io son resoluto, conoscendo per bisogno	**et** utile della fabrica, che vi stia.	*5.MCCCLXVII.1561.272.14*
322		**Et** a Sue Signorie mi racomando.	*5.MCCCLXVII.1561.272.14*
323	Reverendissimi	**et** magnifici signori mei osservandissimi, alli	*5.MCCCLXXX.1562.290.4*
324	cupula, per il prezzo che si è fatto con tutti li altri;	**et** havendo detto mastro Andrea fatto tutti	*5.MCCCLXXX.1562.290.7*
325	detto mastro Andrea fatto tutti li membretti e corni	**et** non possendo finirli del tutto, rispetto che	*5.MCCCLXXX.1562.290.8*
326	locargl[i]ene un'altra imposta per il medemo prezzo	**et** conventione della prima.	*5.MCCCLXXX.1562.290.11*
327	venti di moneta, ordinando che se piglia le cautione solite	**et** consuete.	*5.MCCCLXXX.1562.290.13*
328	se io non vi scrivo, perché sono vechio, come sapete,	**et** non posso durar fatica a scrivere.	*5.MCCCLXXXI.1562.291.7*
329	Il Signor Iddio da mal vi guardi,	**et** me insieme con voi.	*5.MCCCLXXXI.1562.291.11*
330	Illustrissimi	**et** reverendissimi s(igno)ri Deputati,	*5.MCCCLXVII bis.1561.321.4*
331	et reverendissimi s(igno)ri Deputati, essendo io vecchio	**et** vedendo che Cesare soprastante è	*5.MCCCLXVII bis.1561.321.5*
332	Luigi per suo compagno, quale conosco persona d'utile	**et** honore per la fabrica, et perché mi	*5.MCCCLXVII bis.1561.321.9*
333	quale conosco persona d'utile et honore per la fabrica,	**et** perché mi raguagli la sera di quello	*5.MCCCLXVII bis.1561.321.9*
334	Di Sue S(igniori)e Illustrissime	**et** Reverendissime s(ervitore)	*5.MCCCLXVII bis.1561.321.15*
335		**Et** perché per insino hora intendo che	*5.MCCCLXXVI bis.1562.322.8*
336	di novo quelle a non mancare, altrimenti provederò da me	**et** non harò obligo ad altri; facendoli	*5.MCCCLXXVI bis.1562.322.10*
337	obligo ad altri; facendoli sapere che io ci metto il corpo	**et** l'anima per S(an)to Pietro.	*5.MCCCLXXVI bis.1562.322.11*
338		**Et** se io non sono lassato governare con	*5.MCCCLXXVI bis.1562.322.11*
339	da Genova, perché primo han fatto quel che han voluto	**et** dopoi me hanno avisato.	*5.MCCCXC ter.1563.324.9*
340	è atto a comandarmene lui, come à fatto per altri volti;	**et** non sto per altro in Roma eccetto per	*5.MCCCXC ter.1563.324.12*
341	volti; et non sto per altro in Roma eccetto per obedirlo	**et** servirlo.	*5.MCCCXC ter.1563.324.13*
342		**Et** con questo fo fine.	*5.MCCCXC ter.1563.324.13*
343		**Et** la presenti fo comune alli S(igno)ri	*5.MCCCXC ter.1563.324.15*

età *(4)*

1	Del mio essere, secondo l'	**età**, non mi pare stare peggio che gli altri	*5.MCXCVIII.1554.23.7*
2	non mi pare stare peggio che gli altri della medesima	**età**; e di voi tucti stimo bene, e così della	*5.MCXCVIII.1554.23.8*
3	Dell'altre cose, tu 'l puoi considerare, sendo nell'	**età** ch'i' sono esser.	*5.MCCLXIV.1557.119.16*
4	mancherò di quanto saperrò e potrò fare, se bene per la	**età** e indispositione mia non posso quanto	*5.MCCCXIX.1560.206.14*

etc *(1)*

1	Magnifico Lorenzo	**etc**.	*1.I.1496.1.5*

etc. *(4)*

1	Magnifici messer Salvestro da Montauto	**etc.** di Roma per l'adrieto.	*4.MXXXV.1545.199.4*
2	di consenso et per conventione fatta con il magnifico	**etc.** oratore, alla quale conventione dipoi Sua	*4.MXXXV.1545.199.9*
3	Iddio	**etc.**, per etc. In Roma, il dì sopra detto.	*4.MLI.1546.225.21*
4	Iddio etc., per	**etc.** In Roma, il dì sopra detto.	*4.MLI.1546.225.21*

eterno *(2)*

1	avete ricevute, io lo so e chonoscho e restovi ubrigato in	**eterno**, oferendovi, benché pichola cosa sia,	*2.CCCLXXXIII.1518.131.12*
2	è stato, possa essere quante più presto meglio, né possa in	**eterno** vivere altrove.	*4.CMVIII.1533.14.18*

etiam *(2)*

1	in mano di detta somma, pigliando da lui quitanza finale,	**etiam** per mano di detto notaro, per la quale si	*4.MXXXV.1545.200.6*
2	in mano di detta somma, pigliando da lui quitanza finale,	**etiam** per mano di detto notaro, per la quale si	*4.MXXXVI.1545.202.1*

èvi *(1)*

1	Le quartro figchure chonciate no sono anchora finite, e	**èvi** da fare anchora assai; le quatro altre per	*3.DCCXIX.1525.173.6*

eviddenti *(1)*

1	E quando e' benifiti[i] ricievuti sono	**eviddenti**, che e' non si posson negare, l'ingrato	*3.DCVIII.1524.27.9*

èvvi *(1)*

1	ch'io ho già tenuto Urbino tre mesi nel lecto amalato, e	**èvvi** ancora: che m'è stato d'un gran fastidio e	*5.MCCXIV.1555.46.2*

examina *(1)*

1	impacciare più di niente, non può esser mancho, sechondo l'	**examina** che io ò facta, che di trenta cinque	*1.CCXXI.1517.278.31*

Excellentia *(10)*

1	da Montelupo o a qualsivoglia altri, a piacimento di Sua	**Excellentia**, per il prezzo onesto et che si	*4.CMXCIII.1542.136.27*
2	Et a questo modo Sua	**Excellentia** sarà sicura che l'opera si fornirà et	*4.CMXCIII.1542.137.19*
3	Sua Santità, la quale suprica che ne facci scrivere a Sua	**Excellentia** che ne dia qua ordine idoneo et ne	*4.CMXCIII.1542.137.27*
4	da Montelupo o a qualsivoglia altri, a piacimento di Sua	**Excellentia**, per il prezo honesto et che si	*4.CMXCIV.1542.139.33*
5	et a questo modo Sua	**Excellentia** sarà sicura che l'opera si fornirà et	*4.CMXCIV.1542.140.17*
6	Sua Santità, la quale suprica che ne facci scrivere a Sua	**Excellentia** che ne dia qui ordine idoneo et ne	*4.CMXCIV.1542.140.25*
7	il magnifico etc. oratore, alla quale conventione dipoi Sua	**Excellentia** retificò, dipositai a presso di voi	*4.MXXXV.1545.199.10*
8	signor duca d'Urbino, alla quale conventione dipoi Sua	**Excellentia** retificò, dipositai a presso di voi	*4.MXXXVI.1545.201.12*
9	la vostra lettera et visto quanto mi scrivi circha Sua	**Excellentia**.	*5.MCCXLIII.1557.83.5*
10	Lionardo, et scusami, che io non sono per manchare a Sua	**Excellentia** della promessa, et come vedrò il	*5.MCCXLIII.1557.83.7*

excetto *(1)*

1	et il resto del quadro et ornamento della sepoltura,	**excetto** l'utimo frontispitio, alsì alloghò a	*4.CMXCIII.1542.135.26*

exciepto *(1)*

1	et il resto del quadro et ornamento della sepu[l]tura,	**exciepto** l'utimo frontispitio, alsì alloghò a	*4.CMXCIV.1542.139.4*

exercitio *(1)*

1 è qua molto aspro, e gl'uomini molto ignioranti in simile **exercitio**; però bisognia una gran patientia *2.CCCXLIII.1518.83.7*

expressi *(1)*

1 illustrissimo signor Duca, suo et de l'opera, con patti **expressi** che habbino a servire per fornire *4.CMXCIII.1542.137.15*

F

fa *(113)*

1	S'abacté a venirne più giorni	**fa** una barcha che ebe grandissima ventura a non	*1.VII.1506.11.15*
2	facto; prego lo scriviate ancora a me a chi Bonifatio gli	**fa** pagare in Lucha, acciò che io sappia el nome e	*1.VII.1506.12.21*
3	e sia cosa bella chom'io ò promesso: che·sson cierto, se·ssi	**fa**, non à la par cosa tucto el mondo.	*1.VIII.1506.14.6*
4	Buonarroto, io ebbi una tua lectera più giorni	**fa**, per la quale intesi chome Lodovicho aveva	*1.XIII.1507.20.4*
5	Buonarroto, io ebi più giorni	**fa** una tua, per la quale intesi il tucto della daga e	*1.XX.1507.32.4*
6	Io t'avisai pochi giorni	**fa** pel Riccione orafo.	*1.XXI.1507.34.6*
7	Giovan Simone, io ebbi più giorni	**fa** una tua lectera, della quale ebi piacere assai.	*1.XXVII.1507.41.4*
8	sia buon maestro e che e' non abbi fato con amore; ma chi	**fa**, falla, e·llui à ben fallito a mio danno e anche	*1.XXXI.1507.45.16*
9	Buonarroto, io non ò avuto tuo lectere già più d'un mese	**fa**.	*1.XXXVII.1507.52.4*
10	e Giovan Simone da mia parte e scrivimi come la	**fa** Giovan Simone, e actendete a imparare e a stare	*1.XL.1507.55.26*
11	Io scrissi più giorni	**fa** a·lLodovicho come io avevo marmi qua per	*1.LII.1508.74.8*
12	Buonarroto, io mandai, oggi	**fa** octo dì, la rifiutagione: credo l'arete avuta.	*1.LV.1508.79.4*
13	Digli da mia parte che, se e' non	**fa** el debito suo, che non mi vi aspecti, ché per	*1.LV.1508.79.14*
14	Non ò avuto danari già tredici mesi	**fa** dal Papa, e stimo infra u' messe e mezzo averne	*1.LXIV.1509.91.9*
15	overo se·llui cava di casa tanto che vaglia uno stecho o	**fa** altra cosa che vi dispiaccia, vi prego che voi	*1.LXVI.1509.93.17*
16	che non si farà costà; e così è cierto, perché quello che si	**fa** costà chon un grosso non si farà qua con dua	*1.LXVI.1509.94.18*
17	Giovan Simone, e' si dice che chi	**fa** bene al buono, il fa diventare migliore, e al	*1.LXVII.1509.95.4*
18	Giovan Simone, e' si dice che chi fa bene al buono, il	**fa** diventare migliore, e al tristo, diventa peggiore.	*1.LXVII.1509.95.4*
19	Buonarroto, io ti mandai ogi	**fa** quindici dì dugiento venti octo duchati d'oro	*1.LXXXIII.1511.115.4*
20	non ti sia stata presentata, e se pure quella di oggi	**fa** quindici non t'è stata presentata, overo è ita	*1.LXXXIII.1511.115.9*
21	overo è ita male, Francescho Perini mi fece, ogi	**fa** octo dì, un'altra di cambio, che vi si	*1.LXXXIII.1511.115.11*
22	Karissimo padre, più giorni	**fa** vi mandai cento duchati larg[h]i di quelli	*1.LXXXVI.1511.118.4*
23	Però n'avisate, e avisatemi quello che	**fa** lo spedalingo, se e' vi dà parole.	*1.XC.1511.122.7*
24	Buonarroto, io ebi più giorni	**fa** una tua lectera, per la quale ò inteso l'animo tuo	*1.XCI.1512.123.4*
25	per moglie, e io ti dicho che tucte l'oferte che e' ti	**fa** ti mancheranno, dalla moglie in fuora, quando e'	*1.XCI.1512.123.17*
26	Buonarroto, io non t'ho scricto più dì	**fa**, perché non mi è achaduto; ora intendendo di qua	*1.CII.1512.135.4*
27	di niente, né in facti né in parole, e fate chome si	**fa** alla moria: siate e' pr[i]mi a fugire.	*1.CII.1512.135.18*
28	«Michelagniolo sa quello che e' ci à scricto, e se e' non lo	**fa** così ora, debe aver qualche impedimento che	*1.CVIII.1513.142.26*
29	molto di voi, perché, avendomi scricto già tanto tempo	**fa** avere a ordine tanti marmi e avendo avuto tanti	*1.CIX.1513.144.5*
30	voi fate male a manchare della fede e a stratiare chi vi	**fa** utile.	*1.CIX.1513.144.13*
31	Io ebi più giorni	**fa** una di Buonarroto, e non gli ò potuto dipoi	*1.CXIX.1515.157.15*
32	voglia, inanzi che io torni, di darci qualche cosa; e·sse nol	**fa**, com'io torno piglieremo qualche partito che lui	*1.CXXI.1515.159.14*
33	che tu intendessi un pocho se quella strada de' marmi si	**fa** da Michele o da altri, e che tu m'avisassi.	*1.CXXXIII.1515.171.12*
34	avergli a mia posta, come vole la ragione e chome si	**fa** de' dipositi.	*1.CXXXIV.1515.172.12*
35	Intendo chome costà non si	**fa** niente.	*1.CXXXIV.1515.172.26*
36	De' champi che tu mi di' che Lodovicho ti	**fa** scrivere, digli che io gli torrò, ma lasciàno	*1.CXXXV.1515.174.6*
37	che tu volevi pigliar certo partito circha dic[i]octo mesi	**fa**, o più o meno non lo so; io ti scrissi che e'	*1.CXXXVIII.1515.177.20*
38	per questo, che stia a vedere tucto giovedì se 'l partito si	**fa**, e venerdì mactina si parta e vengami	*1.CCLXXVI.1518.346.6*
39	Ora, se 'l Papa	**fa** bole da potere rubare, io priegho Vostra	*2.CCCVII.1518.36.16*
40	Rispondigli che adesso chomincia qua el verno, che non ci	**fa** se non piovere e non si può stare nelle	*2.CCCXLII.1518.81.14*
41	a chavarmi una certa quantità di marmi circha sei mesi	**fa**, che non vogliono cavare né rendermi e'	*2.CCCXLIII.1518.83.14*
42	Stasera	**fa** octo dì tornò Pietro che sta mecho da	*2.CCCLXXXII.1518.129.8*
43	qualche dolceza, chome nelle cipolle, per mutar cibo,	**fa** cholui che è infastidito da' chaponi.	*2.CDLXVI.1520.232.11*
44	che io non sapevo e' sua portamenti, dovevi più tempo	**fa** avisarmi, e non sarebe nato tanto schandolo.	*2.CDXCIV.1521.275.11*
45	vi fidate, che l'à forse rischosse e aoperatosele, e a voi	**fa** intender questo per sua comodità.	*2.DLXXVII.1523.373.9*
46	se à chommessione di pagare per la liberria, chome	**fa** per le sepulture; e visto che e' non l'à, non ò dato	*3.DCL.1524.89.6*
47	ma e' chompariscie molto più lavoro a chi guasta, che non	**fa** a chi achoncia.	*3.DCL.1524.89.17*
48	si [...], e perché io credo che e' facci bene ciò che e'	**fa**, non la [voglio ri]nunciare altrimenti, né	*3.DCLXVIII.1524.110.12*
49	altrimenti, né prima né poi; e la pri[ma ...] che io n'ebbi	**fa** ora octo mesi, guardate se [...] la vostra, e	*3.DCLXVIII.1524.110.13*
50	a ogni modo e lasciassi la mia faccenda; e pochi dì	**fa** per Lionardo sellaio v'ò mandato a pregare	*3.DCLXXIX.1524.122.17*
51	di farla a faccie, che credo che arà gratia; e chosì si	**fa**.	*3.DCLXXXVII.1525.131.26*
52	per variarla dall'altre, di farla a faccie, e così si	**fa**.	*3.DCLXXXVIII.1525.132.24*
53	testimoni; e ècci un quadro qua, Idio gratia, che me ne	**fa** fede a chiunche vede lume.	*3.DCCIV.1525.156.18*
54	noie, e òne tante che mi te[n]ghano più ochupato che no	**fa** l'arte, per no pottere tenere chi mi governi,	*3.DCCXIX.1525.174.7*
55	lectera che è per risposta d'una sua schrisse a voi più dì	**fa**: e per quella intendo vorresti sapere da chi	*3.DCCXXVI.1525.183.5*
56	la figura molto maggiore: e potrebbesi, perché di pezzi si	**fa** una torre; e questo è che 'l chapo suo	*3.DCCXXIX.1525.188.28*
57	la figura assai maggiore: e potrebbesi, perché di pezzi si	**fa** una torre: e questa è che 'l chapo suo	*3.DCCXXX.1525.191.7*
58	Guarda se	**fa** per te.	*3.DCCLXX.1527.251.8*
59	fare l'uficio che io ò avuto a un altro, e che, se bene e' si	**fa** fare a altri, che e' si fa per chonsuetudine	*3.DCCLXXI.1527.252.6*
60	a un altro, e che, se bene e' si fa fare a altri, che e' si	**fa** per chonsuetudine e non per leggie; che se	*3.DCCLXXI.1527.252.7*
61	sepultura è più che mezza facta, e delle sei figure di che	**fa** mentione il contracto n'è facte quactro,	*3.DCCCLXXV.1532.412.7*
62	Andrea mio caro, io vi scrissi circa un mese	**fa** com'io avevo facto vedere e stimare la	*3.DCCCLXXVI.1532.413.4*
63	l'uomo dona, a chi le riceve: ma per buon rispecto non si	**fa** in questa.	*4.DCCCXCIX.1533.2.6*
64	l'uomo dona, a chi le riceve: ma per buon rispecto non si	**fa** in questa.	*4.CM.1533.3.23*

65	dice a me, io l’arei a dire a quella; ma forse quella	**fa** per tentarmi o per riaccender nuovo et maggior	*4.CMXVI.1533.26.11*
66	Questo mandai più tempo	**fa** a Firenze.	*4.CMLXIII.1538?-1539.98.4*
67	«Mal	**fa** chi tanta fé [sì tosto oblia]».	*4.CMLXVII.1538-1541?.102.14*
68	di quello che si può, e a·llui digli da mia parte che e’ ci	**fa** poco onore a essersi facto un contadino.	*4.CMLXXIII.1540.110.9*
69	se si porta bene; se non, ispendigli per casa in quel che	**fa** bisognio.	*4.CMLXXVI.1540.113.9*
70	Havendo messer Michelagnolo Buonarroti tolto a fare più	**fa** la sepoltura di papa Iulio in Santo Piero in	*4.CMXCIII.1542.135.4*
71	Havendo messer Michelagnolo Bu[o]narroti tolto a·ffare più	**fa** la sepoltura di papa Iulio in Santo Piero in	*4.CMXCIV.1542.138.4*
72	Messer Luigi, chi è povero e non à chi ‘l serva	**fa** di questi errori: io non potetti ieri né venire né	*4.MVII.1543?.164.4*
73	Giovan Simone e Gismondo, io ò pensato più tempo	**fa** di porre in sur una arte di lana a Lionardo, a	*4.MXXIX.1544.192.4*
74	la ‘ntenda meglio di te, perché nell’andare adagio si	**fa** manco errori.	*4.MXLIV.1545.214.8*
75	Io ebbi circa un mese	**fa** una lectera da messer Giovan Francesco con	*4.MXLVII.1545.221.15*
76	Io dico questo perché una casa onorevole nella cictà	**fa** onore assai, perché si vede più che non fanno	*4.MLXX.1546.249.14*
77	Lui, con quel circulo che e’	**fa** di fuori, la prima cosa toglie tucti i	*4.MLXXI.1546-1547.251.14*
78	che, nel circuire con la g[i]unta che ‘l modello vi	**fa** di fuora decta compositione di Bramante,	*4.MLXXI.1546-1547.252.1*
79	se maggiore g[i]udicio e dificultà, impedimento e fatica non	**fa** maggiore nobilità, che la pictura e scultura	*4.MLXXXII.1547.266.3*
80	Io intendo scultura quella che si	**fa** per forza di levare; quella che si fa per	*4.MLXXXII.1547.266.7*
81	scultura quella che si fa per forza di levare; quella che si	**fa** per via di porre è simile a la pictura.	*4.MLXXXII.1547.266.8*
82	perché, avendo o volendo tu tor donna, per ogni rispecto	**fa** più per te torla mentre son vivo che dopo	*4.MLXXXVI.1547.271.12*
83	Lionardo, e’ mi venne alle mani circa un anno	**fa** un libro scricto a mano di cronache fiorentine,	*4.MXCVI.1547.284.4*
84	mano di cronache fiorentine, dove trovai circa dugento anni	**fa**, se ben mi ricordo, un Buonarroto Simoni più	*4.MXCVI.1547.284.5*
85	ché io non fu’ mai pictore né scultore come chi ne	**fa** boctega.	*4.MCIX.1548.299.18*
86	Ringratia messer Giova’ Francesco, perché mi	**fa** gran piacere, benché e’ no ne importi molto.	*4.MCX.1548.300.12*
87	Tu mi scrivesti circa un mese	**fa** d’una certa possessione; io ò avuto, come t’ò	*4.MCXVI.1548.306.14*
88	e pensateci um poco e avisate, perché è cosa che non	**fa** manco per voi che per me.	*4.MCXXVI.1549.319.23*
89	che non ci sia altro modo sicuro: si che pensatevi, perché	**fa** per voi.	*4.MCXXVII.1549.321.17*
90	a presso al Proconsolo, il luogo a me non sodisfa come	**fa** quella della via del Cocomero.	*4.MCXXVII.1549.321.19*
91	altri cinque cento; e come e’ c’è Urbino, che andò più dì	**fa** a Urbino, che ci sarà infra octo o dieci dì,	*4.MCXXXII.1549.327.11*
92	Lionardo, oggi	**fa** quindici dì ti risposi, circa la casa di via	*4.MCXXXIX.1549.335.4*
93	Tu mi scrivesti più tempo	**fa** che volevi rassectar la casa di via	*4.MCXLIV.1550.341.6*
94	Paolo dove si contiene la provigione che Sua Santità mi	**fa** a vita, stando a·rRoma al suo servitio, e’	*4.MCXLIX.1550.348.6*
95	Di questo io me ne fo beffe, perché so che a Firenze si	**fa** buona iustitia; ma perché e’ vi sta bene, se vi	*4.MCLII.1550.352.6*
96	e’ si sia prima pacteggiato con chi l’à accectata; questo	**fa** un gran favore a quegli che io ò cacciato	*4.MCLIX.1550-1553?.360.8*
97	necessarie a decta fabrica, avendole io proibite, non	**fa** altro che farsi amici quegli che io m’ò	*4.MCLIX.1550-1553?.360.10*
98	Messer Giovan Francesco mi richiese circa un mese	**fa** di qualche cosa di quelle della marchesa di	*4.MCLX.1551.361.13*
99	Lionardo, io ebbi, oggi	**fa** octo dì, una soma di trebbiano, cioè quaranta	*4.MCLXIII.1551.365.4*
100	da rispondere altrimenti che quello ch’io vi scrissi oggi	**fa** octo dì, e queste credo l’abbiate avute; e	*4.MCLXXVIII.1552.384.5*
101	Ora è tornato, dua dì	**fa**: però io penso di farne qualche	*5.MCLXXXV.1553.4.16*
102	Lionardo, io ti scrissi circa un mese	**fa** che tu dessi dua scudi d’oro alla madre di	*5.MCCIV.1555.29 .4*
103	Trovandomi più d’un mese	**fa** che la fabricha di San Pietro s’era	*5.MCCXXXVI.1556.74.7*
104	«Mal	**fa** chi tanta fé sì tosto oblia.	*5.MCCXLVI.1557.87.4*
105	che ‘l duca di Firenze da un mese in qua, Sua Gratia,	**fa** gran forza con grandissime oferte ch’i’ torni	*5.MCCXLVI.1557.88.3*
106	piramidati al mezzo tondo del colmo della volta, come	**fa** il fondo e ‘ lati delle volte ancora; e	*5.MCCLXIII.1557.117.9*
107	più niente, se io non te ne richiego, perché ogni cosa mi	**fa** noia.	*5.MCCLXXIV.1558.135.9*
108	Io credo che tu non sappia che circa quactro mesi	**fa**, per mezzo del cardinale di Carpi, che è	*5.MCCXCIX.1559.175.8*
109	Così	**fa** la vechiezza! A Lionardo di Buonarr[o]to	*5.MCCXCIX.1559.176.6*
110	Io qua son molto vechio e con molti difecti, come	**fa** la vechiezza; però questa primavera arò caro	*5.MCCCXI.1559.192.7*
111	sala, così come è, mi par basso; bisognerebbe, poiché si	**fa** tanta spesa, alzarla almeno braccia 12.	*5.MCCCXXX.1560.221.10*
112	Arei caro c[h]e m’avisassi come la	**fa** la Francesca.	*5.MCCCLVI.1561.259.8*
113	Se la Cassandra	**fa** figliolo, porreteli nome Buonarroto; se	*5.MCCCLXXXI.1562.291.8*

fa· *(1)*

1	dov’io gniene avevo a mandare, cioè in bocte[ga] d’uno che	**fa·**lle scharpe, dov’io credo che lui si tornava.	*2.CCLXXXV.1518.7.12*

fa’ *(71)*

1	Questa	**fa’** che tu la dia a Bonifatio Fati[i], che la mandi,	*1.XVII.1507.29.6*
2	interamente le loro ribalderie, e priegovi tucti voi, e chosì	**fa’** che dica a·lLodovicho, che voi non parliate de’	*1.XVII.1507.29.9*
3		**Fa’** che·llui m’avisi a ogni modo di quello che à	*1.XVIII.1507.30.11*
4		**Fa’** pagare al decto Chiaro la vectura, quello che·sse	*1.XIX.1507.31.16*
5	questa per coverta d’una che va a messere Agniolo;	**fa’** che tu la dia a·llui subito.	*1.XXIII.1507.37.5*
6		**Fa’** mia scusa chon Sangallo del non gli scrivere,	*1.XXXVII.1507.52.13*
7	vedere el mio chartone che io chominciai alla Sala; però	**fa’** che·ctu gli facci aver le chiave a ogni modo, e·sse	*1.XLIX.1508.70.7*
8	che tu vadi in San Lorenzo, dove lui mi schrive che sta, e	**fa’** di trovarlo e dàgli la lectera e fa’ d’avere	*1.LIII.1508.75.19*
9	mi schrive che sta, e fa’ di trovarlo e dàgli la lectera e	**fa’** d’avere risposta resoluta, perché io non posso	*1.LIII.1508.75.19*
10	Dipoi te gli	**fa’** dare a ogni modo e portagli a·sSanta Maria	*1.LXXIX.1510.111.11*
11		**Fa’** d’averne promessa e pagamento al tempo, e	*1.LXXXI.1511.113.7*
12	portali allo spedalingo e fagli achonciare a mio chonto, e	**fa’** achonciare anchora gli altri ultimi che io	*1.LXXXI.1511.113.10*
13	Non gli avendo avuti per la prima,	**fa’** d’avergli e da’ aviso.	*1.LXXXII.1511.114.8*
14	E se·ctu ài avuti e’ danari, va’, portagli allo spedalingo e	**fa’** achonciare da·llui propio questi e gli altri	*1.LXXXIII.1511.115.16*
15	Ora	**fa’** quanto a·cte pare.	*1.XCI.1512.124.1*
16	Visto la presente,	**fa’** d’averne la promessa in questo mezo, se io non	*1.CXXIII.1515.161.6*
17	di quello colore pieno che tu·mmi mostrasti un saggio, e	**fa’** sopr’ogni cosa che sia bello; e·cto’ne cinque	*1.CXXV.1515.163.7*
18	e fa’ sopr’ogni cosa che sia bello; e·cto’ne cinque braccia e	**fa’** di mandarlo o pel fante o per altri, pur che	*1.CXXV.1515.163.8*
19	Bisogniami danari; però, visto la presente,	**fa’** con lo spedalingo che e’ me gli facci	*1.CXXVIII.1515.166.13*
20	In questa sarà una che va a Michele;	**fa’** di dargniene.	*1.CXXXII.1515.170.7*
21	e lui me gli farà pagare qua: e se e’ ti par da farlo,	**fa’** presto, subito visto la presente, e non aver	*1.CXXXIII.1515.171.9*
22	quello segue, e io t’aviserò quello arai a fare; e	**fa’** intendere allo spedalingo che io ò ordinato	*1.CXXXIV.1515.172.21*
23	gli ài mandati, rimectigli subito in Santa Maria Nuova, e	**fa’** d’avere e’ libro e le charte e mandamelo, e	*1.CXXXVII.1515.176.9*
24	Nuova, e fa’ d’avere e’ libro e le charte e mandamelo, e	**fa’** presto quante puoi e non lasciare e’ mia	*1.CXXXVII.1515.176.10*

25	Ora di questi	**fa'** come tu vòi, purché e' mi sieno pagati quando	*1.CXLII.1515.182.10*
26	che egli richaschassi·che Dio lui e noi ne guardi, -	**fa'** che e' non gli manchi niente delle cose	*1.CLXXV.1515.223.11*
27	E chosì	**fa'** che la donna tua actenda chon amore,	*1.CLXXV.1515.223.17*
28	Però	**fa'** intendere quello ti scrivo a decto Iachopo	*1.CCLXVIII.1518.334.27*
29	Chompra delle canne e	**fa'** achonciar le vite dell'orto; e se·cti trovassi	*2.CDXXIII.1519.175.7*
30		**Fa'** 'l conto chon Gismondo e pagalo, e facti	*2.CDXXIII.1519.175.13*
31	di bronzo che io feci fare a go[...] Francescho Peri, e	**fa'** 'l merchato e·sschriv[i ...].	*2.CDXXV.1519.178.9*
32		**Fa'** fare anchora dua o tre maz[zuoli ..] ferri; e	*2.CDXXV.1519.178.14*
33		**Fa'** el meglio che puoi.	*2.CDXXXV.1519.191.5*
34	Avisami a ogni modo; e se non puoi schrivere,	**fa'** che io sia avisato a bocha, perché sto chon	*2.CDXLII.1519.200.7*
35	di buona voglia, e tu tractala bene di facti e di parole, e	**fa'** d'essere uomo da bene, altrimenti io ti fo	*4.CMLXXI.1540.108.18*
36	avisala da mia parte e di' che stia di buona voglia: e tu	**fa'** d'essere uomo da bene.	*4.CMLXXIII.1540.110.16*
37	Francesco e andate al banco insieme, e la prima cosa	**fa'** che 'l banco gli renda i danari del	*4.CMLXXVIII.1540.115.7*
38		**Fa'** la quitanza in modo che stia bene, cioè	*4.CMLXXXVI.1542.124.14*
39	gniene da', o vero dagniene prima e lui te la leggerà, e	**fa'** quello che la ti dice del venire o del	*4.CMLXXXVI.1542.124.17*
40	E quando tu voglia pur venire,	**fa'** che nol sappi Michele, perché non ò il	*4.CMLXXXVI.1542.124.20*
41		**Fa'** che e' mi rispondino el parer loro, e	*4.CMLXXXVIII.1542.127.10*
42	Dio, e non m'arrivare inanzi, e non mi scriver ma' più, e	**fa'** a modo del Prete.	*4.MXXII.1544.183.10*
43	molta noia e tanta, ch'io non ò tempo da mangiare; però	**fa'** mie scusa se io non gli rispondo.	*4.MXLII.1545.212.21*
44	Sì che	**fa'** d'esser savi[o], che bisognia, e massimo nel	*4.MXLVII.1545.221.9*
45	con un'altra inclusa che non conteneva niente: però	**fa'** mie scusa se io non risposi, e rachomandami	*4.MXLVII.1545.221.16*
46	Però anderete per essi: e	**fa'** la quitanza che stia bene e mandami la	*4.MLXXIV.1547.255.9*
47	A messer Giovan Francesco ancora mi rachomanda e	**fa'** mie scusa: che se non fo il debito mio, è	*4.MLXXXVI.1547.271.20*
48	Però, quando me ne scrivi,	**fa'** ch'i' possa intendere le le[cte]re, se vuoi	*4.MXCIV.1547.282.14*
49	Però	**fa'** il mercato costà col vecturale, e non	*4.MXCVIII.1547.286.15*
50	per amicitia né per parentado, ma per l'amore di Dio, e	**fa'** d'averne ricievuta, e non dir donde si	*4.MCXXV.1549.318.9*
51		**Fa'** pure secondo che ti va a fantasia e non	*4.MCXXVI.1549.320.9*
52	Pure	**fa'** tanto quante conosci il bisognio.	*4.MCXXXVIII.1549.334.11*
53	Però	**fa'** di riconoscer da·dDio il grado in che tu·sse'	*4.MCLXIII.1551.365.19*
54		**Fa'** mie scusa e rachomandami a lui e alla	*4.MCLXXIX.1552.385.21*
55		**Fa'** di vive[re] e pon mente e considera, perché	*5.MCLXXXV.1553.5.1*
56		**Fa'** di vivere e sta' in pace.	*5.MCLXXXVIII.1553.8.13*
57	Rigua[r]dati e	**fa'** di vivere.	*5.MCXCI.1554.12.11*
58		**Fa'** d'osservare il suo testamento e di fare	*5.MCCXVII.1556.51.5*
59	presto che tu puoi; se non si ritruova, se si tien ragione,	**fa'** gastigare cotesto tristo e fagniene pagare, e	*5.MCCXXI.1556.58.8*
60	e ingegnierassi di farti fare di cento scudi almeno: sì che	**fa'** il me' che tu puoi.	*5.MCCXXVIII.1556.65.10*
61	Pure sia come si vuole:	**fa'** il meglio che tu puoi e to'lo , e avisami	*5.MCCXXX.1556.68.12*
62	Ora, poi ch'è facto,	**fa'** di vivere e goderlo.	*5.MCCXXXII.1556.70.9*
63	Actendi a vivere e	**fa'** poco romore, e massimo a·sSectigniano:	*5.MCCXXXIV.1556.72.11*
64		**Fa'** come a te pare, che io ne son contento.	*5.MCCXXXV.1556.73.8*
65	Però prega Idio che e' viva quello che tu ài e	**fa'** di vivere anche tu, acciò che ogni cosa	*5.MCCXXXVIII.1556.77.9*
66		**Fa'** di vivere, e pregamo Dio che c[i] aiuti.	*5.MCCXLI.1557.81.9*
67	che tu venga insin qua per aconciar le cose mia e nostre; e	**fa'** pregare Idio per me.	*5.MCCLVI.1557.104.14*
68		**Fa'** intender questo a l'Amannato, e	*5.MCCLXXXII.1559.148.21*
69	Però scrivimi il dì che partirai: e	**fa'** d'aver buona compagnia, perché non nuoce	*5.MCCCXXIX.1560.220.7*
70		**Fa'** d'aver buona compagnia e non menar	*5.MCCCXLVIII.1561.246.5*
71	Della lectera di messer Giorg[i]o io ti ringratio; e	**fa'** mie scusa con messer Giorg[i]o, perché	*5.MCCCLXXXVIII.1563.307.8*

fabbrica *(3)*

1	e se si fussi insino a oggi seguitato di lavorare in decta	**fabbrica** come si faceva allora, io sarei ora a	*5.MCCLVII.1557.105.7*
2	come si faceva allora, io sarei ora a quello di decta	**fabbrica**, ch'io ò desiderato per tornarmi costà.	*5.MCCLVII.1557.105.8*
3	ebbi licenzia dal duca di Firenze di seguitare in Roma la	**fabbrica** di Santo Pietro; in modo che ne	*5.MCCXCIX.1559.175.10*

fabrica *(44)*

1	Circa la	**fabrica**.	*4.MLXXI.1546-1547.251.4*
2	non pot[reb]bon venire più a proposito, e meglioreberebesi la	**fabrica** dugen[to] mila scudi e trecento anni	*4.MLXXI.1546-1547.252.8*
3	esendo dopo la morte di Paolo restati i soprastanti della	**fabrica** di Santo Pietro in decta fabrica a	*4.MCXLII.1550.338.7*
4	restati i soprastanti della fabrica di Santo Pietro in decta	**fabrica** a guardarla e a difender l'ammunitione e	*4.MCXLII.1550.338.8*
5	proveggo a' casi loro, che gli è lor forza abandonar decta	**fabrica**: onde ne potre' seguir danno di parechi	*4.MCXLII.1550.338.12*
6	A' soprastanti della	**fabrica** di Santo Pietro.	*4.MCLIX.1550-1553?.360.4*
7	fa un gran favore a quegli che io ò cacciato di decta	**fabrica** per simil conto: e chi accecta le	*4.MCLIX.1550-1553?.360.9*
8	conto: e chi accecta le cose cactive, necessarie a decta	**fabrica**, avendole io proibite, non fa altro	*4.MCLIX.1550-1553?.360.10*
9	Ma partend'ora di qua sarei causa d'una gran ruina della	**fabrica** di Santo Pietro, d'una gran vergognia e	*5.MCXCVII.1554.21.9*
10	Un manovale della	**fabrica** qua di Santo Pietro m'à dato qua dua	*5.MCCIII.1555.28.12*
11	Io fu' messo a forza nella	**fabrica** di Santo Pietro e ò servito circa oct'anni	*5.MCCV.1555.30.4*
12	Sua S(ignior)ia che con sua licenzia io seguitassi qua la	**fabrica** di Santo Pietro fin che fussi a termine	*5.MCCIX.1555.35.11*
13	che mi concedessi tanto tempo che io potessi lasciare la	**fabrica** di Santo Pietro in tal termine, che la	*5.MCCXLIV.1557.84.9*
14	Ò poi seguitato, non avendo inteso altro, in decta	**fabrica**, e ancora non è a detto termine; e di	*5.MCCXLIV.1557.84.11*
15	Circa l'esser serrata la	**fabrica**, questo non è vero, perché, come si	*5.MCCXLIV.1557.84.20*
16	perché, se mi fussi mutato la compositione di decta	**fabrica**, come l'invidia cerca di fare, sare' come	*5.MCCXLIV.1557.85.3*
17	aconci qua le cose mia e che i' lasci in buon termine la	**fabrica** di Santo Pietro: in modo che io stimo	*5.MCCXLVI.1557.88.5*
18	a Vostra Signioria che io non potevo ancora lasciare la	**fabrica** di Santo Pietro senza gran danno suo e	*5.MCCLV.1557.102.5*
19	sono i' maggior fatica e fastidio, circa le cose della	**fabrica**, ch'i' fussi mai; e questo è che nella	*5.MCCLV.1557.102.13*
20	e di quanta importanza el'è a tucto il resto della	**fabrica**.	*5.MCCLV.1557.103.2*
21	conceda il tempo chiesto d'un anno ancora per conto della	**fabrica**, come mi parve che per l'altra mia la	*5.MCCLV.1557.103.10*
22	voglia con grandissima forza messo da papa Pagolo nella	**fabrica** di Santo Pietro di Roma dieci anni	*5.MCCLVII.1557.105.6*
23	intendere quello che segue dello abandonare la sopra decta	**fabrica** e partirsi di qua.	*5.MCCLVII.1557.106.5*
24	per questo la gratia del Duca, né vorrei manchar qua alla	**fabrica** di Santo Pietro, né mancare a me stesso.	*5.MCCLIX.1557.109.13*

25 conditione, di non partire di qua se prima non conduco la **fabrica** di Santo Pietro a termine che la non *5.MCCLX.1557.110.8*
26 Ma ‘l venire al decto termine di decta **fabrica** non m’è ancora, per esser mancati i *5.MCCLX.1557.110.13*
27 Le cose mia di qua vanno non troppo bene: io dico circa la **fabrica** di Santo Pietro, perché non basta *5.MCCLXIV.1557.119.13*
28 mezzo del cardinale di Carpi, che è de’ deputati della **fabrica** di Santo Pietro, io ebbi licenzia dal *5.MCCXCIX.1559.175.9*
29 a fare intendere come i Fiorentini voglion far qua una gran **fabrica**, cioè la lor chiesa, e tucti d’achordo *5.MCCXCIX.1559.175.16*
30 la tengo per comandamento espresso che io actenda a decta **fabrica**, che n’arà piacere grandissimo. *5.MCCCIV.1559.182.14*
31 con la vita, che poco posso prometer di me pere decta **fabrica**. *5.MCCCIV.1559.182.19*
32 con la vita, che io poco posso promectere di me per decta **fabrica**; pure mi sforzerò, standomi in casa, di *5.MCCCV.1559.184.2*
33 Circa alla **fabrica** de’ Fiorentini qua, mi duole esser sì *5.MCCCXXX.1560.221.16*
34 Signoria illustrissima et reverendissima gli disse che la **fabrica** di San Pietro non poteva andare *5.MCCCXXXVIII.1560.230.6*
35 l’intentione mia fare danno o pregiuditio alla prefata **fabrica**, io intendo, come prima potrò, *5.MCCCXXXVIII.1560.230.15*
36 vedere quanto per opra mia sia stato fatto nella sudetta **fabrica** -, tornandola efficacemente a *5.MCCCXXXVIII.1560.230.21*
37 le securtà idonee, come se rechiede et è consueto della **fabrica**. *5.MCCCLXV.1561.270.13*
38 Cesare è tanto ocupato nello offitio suo per le cose della **fabrica** et l’omini restano spesse volte senza *5.MCCCLXVII.1561.272.5*
39 compagno, quale conosco persona d’utile et honore per la **fabrica**, perché anchora era solito della *5.MCCCLXVII.1561.272.8*
40 perché io son resoluto, conoscendo per bisogno et utile della **fabrica**, che vi stia. *5.MCCCLXVII.1561.272.14*
41 io avessi avuto alturità, senza rispecti arei cacciato della **fabrica** di Santo Pietro Agostino pe’ *5.MCCCXLII bis.1560-1563?.320.*
42 occupato nel’offitio suo per il provedere delle cose della **fabrica**, che spesso l’homini restano *5.MCCCLXVII bis.1561.321.6*
43 compagno, quale conosco persona d’utile et honore per la **fabrica**, et perché mi raguagli la sera di *5.MCCCLXVII bis.1561.321.9*
44 V(ostri), narrandome haver posto in Santo Pietro, nella **fabrica**, mastro Nanni Bigio, con dirme che *5.MCCCXC ter.1563.324.6*

fabr[i]ca *(2)*

1 la cupola, se io mi partissi sarebe la rovina di decta **fabr[i]ca**, sarebbemi grandissima vergognia in tucta *5.MCCV.1555.30.8*
2 et honore per la fabrica, perché anchora era solito della **fabr[i]ca** et perché, stando in casa mia, mi *5.MCCCLXVII.1561.272.9*

Fabrica *(2)*

1 mentono delle informatione che danno a’ deputati della **Fabrica** di Santo Pietro. *4.MLXXXIII.1547.268.7*
2 Alli illustrissimi s(ignor)i Deputati della **Fabrica** de S(an)to Pietro, patroni miei *5.MCCCLXXVI bis.1562.322.20*

fabricato *(1)*

1 Io dico che e’ s’à **fabricato** uno Michelagnolo nel cuore, di quella pasta *4.MI.1542.153.34*

fabricha *(3)*

1 Trovandomi più d’un mese fa che la **fabricha** di San Pietro s’era alentata del *5.MCCXXXVI.1556.74.7*
2 signor mio osservandissimo, questi deputati sopra la **fabricha** della chiesa de’ Fiorentini si sono *5.MCCCXIX.1560.206.5*
3 la Vostra E(ccellenza) comandato che io attenda a questa **fabricha**, che io non mancherò di quanto *5.MCCCXIX.1560.206.13*

faccenda *(11)*

1 mi pare, chredo a ogni modo averci uno mese e mezo di **faccenda** a rinectarla; sì che, poi che avete *1.XXXIV.1507.49.10*
2 ò·ctempo, perché nella opera mia è chresciuta tuctavia la **faccenda** i’ modo che, se e’ non fussi la gran *1.XXXVII.1507.52.8*
3 anchora al Sangallo e digli che i’ ò a mente la sua **faccenda** e che presto io sarò costà. *1.XLI.1507.57.13*
4 voi fate, fatelo sanza passione, perché e’ non è sì gran **faccenda** che, faccendola sanza passione, non paia *1.LXV.1509.92.13*
5 Di Gismondo intendo chome vien qua per ispedire la sua **faccenda**. *1.LXX.1509.101.10*
6 Pregoti che questa **faccenda** tu·lla facci presto; e avisami de’ chasi *1.CXXXVI.1515.175.11*
7 che io chominciai a schrivervi che se voi non avevi altra **faccenda** che la mia a·rRoma, che voi la *3.DCLXXIX.1524.122.11*
8 a dire che voi tornassi a ogni modo e lasciassi la mia **faccenda**; e pochi dì fa per Lionardo sellaio *3.DCLXXIX.1524.122.17*
9 Però io di nuovo vi prego, se voi non avete altra **faccenda** che la mia, che voi la lasciate e *3.DCLXXIX.1524.122.19*
10 intratenere, perché sarò libero; ma forse gli à qualche **faccenda** a·rRoma che gli bisognia eserci questo *4.CMLXXX.1541.117.14*
11 io fo mie scusa con esso voi, perché il tempo è cactivo e ò **faccenda** in casa. *4.MLVII.1546.233.8*

faccende *(5)*

1 aveduto che gli stava mecho, e avendo già intelate tante **faccende** e chominciato a spacciare il favore del *1.XVI.1507.26.25*
2 a·rrischuotere el più che tu puoi, e non entrare im più **faccende** per tucto questo verno, e non dar niente *1.CXLIII.1515.183.21*
3 Send’io a Charrara per mia **faccende**, cioè per marmi per chondurre a·rRoma *2.CDLVIII.1520.218.4*
4 scrissi, sapiate che ‘l Guidotto, chome sapete, avea mille **faccende**, e im pochi dì s’è morto e à·llasciato el *3.DCCV.1525.157.5*
5 Bartolomeo Angelini non ò trovato uomo per fa[r] le mia **faccende** meglio di lui, né più fedelmente; e poi *4.MXCII.1547.279.10*

faccendo *(6)*

1 si potrebe fare a·ssedere, e verrebbe sì alto el sedere, che **faccendo** decta opera vota dentro, chome si *3.DCCXXIX.1525.188.17*
2 si potrebbe fare a·ssedere, e verrebe sì alto el sedere, che **faccendo** decta opera vota dentro, chome si *3.DCCXXX.1525.190.18*
3 Un’altra volta me gli chiese, e ‘l Prete mi scrisse che **faccendo** conto seco gli mostrò che e’ non gli *4.CMLXXXVI.1542.124.25*
4 et con la forza si possino difendere et seguitare, et, nol **faccendo**, dubito si facci molto peggio; perché *4.MXXXVIII.1545.205.10*
5 forte del sodo, quando si vendessi; però, vendendosi e **faccendo** voi disegnio di comperarla, bisognia *4.MLXXXV.1547.270.12*
6 volendo il Papa mectere la vostra tavola altrove, e non **faccendo** Sua Santità niente di simil cose che *5.MCCXXV.1556.62.7*

faccendola *(3)*

1 sanza passione, perché e’ non è sì gran faccenda che, **faccendola** sanza passione, non paia pichola. *1.LXV.1509.92.13*
2 E nol **faccendola**, non potrei aver parte cura a’ *2.CCLXXXVI.1518.9.16*
3 decta opera vota dentro, chome si chonviene e può **faccendola** di pezzi, che la boctega del *3.DCCXXIX.1525.188.18*

faccendovene *(1)*

1 di Todi il presente che vi dirà Urbino, vi prego, **faccendovene** parte e credendo che siate amico di *4.MXVII.1543.176.8*

facci *(97)*

1 come i’ ò dati que’ dua ducati a·bBaldassarre, che te gli **facci** dare costà da Francesco Strozzi; sì che, come *1.IV.1497-1498.6.5*
2 a ogni modo, non gli debbe dare noia dov’io me la **facci**, pur che in capo de’ cinque anni che noi siàno *1.VIII.1506.14.3*
3 Sappi che·llui mi schrive che io gli **facci** fare una lama d’una dagha, e che io facci *1.XII.1506.18.8*
4 che io gli facci fare una lama d’una dagha, e che io **facci** che·lla sia una cosa mirabile. *1.XII.1506.18.8*
5 Io ti scrivo questo, non perché io **facci** conto di loro, che e’ non vaglio[no] tre quatrini *1.XIV.1507.22.23*
6 per imparare a dipigniere, e àmmi richiesto che io gli **facci** vedere el mio chartone che io chominciai alla *1.XLIX.1508.70.6*
7 chartone che io chominciai alla Sala; però fa’ che·ctu gli **facci** aver le chiave a ogni modo, e·sse tu puoi *1.XLIX.1508.70.7*
8 se farà a mio modo, perché l’aria di qua non mi pare **facci** per lui. *1.XLIX.1508.70.12*
9 una del Granaccio; priegoti gniene dia, e·rricordagli che mi **facci** il servitio che io gli domando. *1.LII.1508.74.19*
10 molto povera e che è in grandissimo bisognio, e che io le **facci** qualche limosina. *1.LVI.1508.80.7*
11 del mezo che vi resta pregovi diciate a Buonarroto che mi **facci** chomperare o da Francesco Granacci o da *1.LVI.1508.80.9*
12 infra pocho tempo fare una buona boctega; quando tu non **facci** chosì, io sarò chostà e achoncierò i chasi tua *1.LXVII.1509.96.6*

13	Balducci duchati trecento cinquanta d'oro larg[h]i, e' quali	**facci** pagare chostà a voi.	*1.LXVIII.1509.97.5*
14	Digli per mia parte che non	**facci** disegnio nessuno sopra di me, non perché io	*1.LXX.1509.101.11*
15	quatro cento sessanta tre e mezo, perché costà me ne	**facci** dare overo pagare da Bonifatio Fati[i]	*1.LXXIX.1510.111.6*
16	a·nnoi che a altri, e parmi che la sua necessità lo	**facci** rificare in questa cosa.	*1.LXXXVIII.1511.120.16*
17	mectere in mano dua o tre mila ducati larg[h]i e che tu	**facci** una boctega, questa è migliore borsa che la	*1.XCI.1512.123.12*
18	stasera da scrivergli; però vi prego diciate a Buonarroto	**facci** mia schusa seco, e dicagli non stia a mia	*1.XCII.1512.125.12*
19	Della fede che voi volete che io	**facci** allo spedalingo, fate chonto che io sia lo	*1.XCVI.1512.129.9*
20	Non mancherà a modo nessuno che io non	**facci** l'Ogni Santi costà, se a Dio piacerà.	*1.CIII.1512.136.24*
21	Portategli a Bonifatio Fati[i], che me gli	**facci** pagare qua da Giovanni Balduci, e fatevi	*1.CVII.1512.140.23*
22	più presto che potete; e se e' vi pare che io gli	**facci** pagare questi danari chostà e dipositargli in	*1.CXII.1514.148.14*
23	però, visto la presente, fa' con lo spedalingo che e' me gli	**facci** pagare; e se tu potessi fare chom Pier	*1.CXXVIII.1515.166.13*
24	Pregoti che questa faccenda tu·lla	**facci** presto; e avisami de' chasi tua e della	*1.CXXXVI.1515.175.11*
25	a stare im pace, e quel che non si può fare, non si	**facci**; se ' tempi sono chactivi, bisognia avere	*1.CXXXIX.1515.179.13*
26	Buonarroto, io t'ò scricto che tu mi	**facci** pagar qua que' danari, e così ti scrivo di	*1.CXLII.1515.182.4*
27	so chome s'anderà; chredo bisognierà, all'ultimo, che io lo	**facci** da·mme.	*1.CCXII.1517.267.10*
28	e 'l Chardinale si risolvin presto se voglion che io la	**facci** o·nno.	*1.CCXXI.1517.277.14*
29	E se vogliono che io la	**facci**, bisognia venire a qualche choncluxione,	*1.CCXXI.1517.277.15*
30	e se non l'à facto fare, pregalo per mia parte che lo	**facci**.	*1.CCLXVIII.1518.334.7*
31	chosa; anzi prego la Magnificenza di Iachopo che la	**facci** fare a maestro Donato, perché vale	*1.CCLXVIII.1518.334.22*
32	Però, quando el Papa non	**facci** achonciare se non quello che à di	*2.CCLXXXVI.1518.9.14*
33	prego che voi mi rispondiate presto quello vi pare che io	**facci** e rachomandiatemi al Cardinale.	*2.CCLXXXVI.1518.10.8*
34	Pietro e lui ti mosterrà quali son desse: e questo ti priego	**facci** presto, perché mi bisognia rispondere a	*2.CCXCVI.1518.22.8*
35	rubare, io priegho Vostra S(ignio)ria eminentissima ne	**facci** fare una anchora a me, perché n'ò più	*2.CCCVII.1518.36.17*
36	Però io t'aviso, acciò che tu gli	**facci** star cheti chon qualche paura, o di	*2.CCCXXVI.1518.59.13*
37	quella farne schrivere dua versi o a' frati o a Macteo, lo	**facci**.	*2.CCCLXVI.1518.110.2*
38	i' mano, e che io resti libero; e chonsigliòmmi che io	**facci** fare un breve e che 'l Papa lo segnierà.	*2.CDLVIII.1520.221.5*
39	né·ll'altro, ma chome omo vile, povero e macto, che	**facci** che Bastiano venitiano pictore abi, poi	*2.CDLXVI.1520.232.6*
40	non so io; però a[visate], ché tanto quanto vi pare che io	**facci**, tanto farò.	*2.DXXXV.1521.322.9*
41	vi prego mi rachommandiate a·llui e gli diciate non	**facci**, domenicha che viene, chome la passata,	*2.DLII.1522-1523?.344.7*
42	e interessi; e sapete chome 'l Papa disse: «Che questo si	**facci**, se Michelagniolo non vuole fare la	*2.DLXXI.1523.367.19*
43	Adunche bisognia che io la	**facci**, se io non voglio chapitar male, chome voi	*2.DLXXI.1523.367.20*
44	de' Medici vole ora di nuovo, chome voi mi dite, che io	**facci** le sepulture di San Lorenzo, voi vedete che	*2.DLXXI.1523.367.22*
45	E non creda o non dicha che io lo	**facci** per mia bisognio, ché gratia di Dio non mi	*3.DCVIII.1524.27.25*
46	non si potrebbe trovare uomo più achomodato, né che	**facci** chom più amore e gratia simil chosa.	*3.DCL.1524.89.10*
47	di che la Sua Santità si [...], e perché io credo che e'	**facci** bene ciò che e' fa, non la [voglio	*3.DCLXVIII.1524.110.12*
48	non so chome e' si sieno al proposito, né·sso quello che si	**facci** là dove si chavano, e vego la [chosa]	*3.DCLXXXVII.1525.131.14*
49	anche averci cholpa, e priego quella che, volendo che io	**facci** chosa nessuna, che non mi dia	*3.DCLXXXVII.1525.131.18*
50	anche d'averci cholpa, e priego quella che, volendo che io	**facci** chosa nessuna, che non mi dia	*3.DCLXXXVIII.1525.132.16*
51	mandare maestro Giovanni da Udine, se gli pare che la si	**facci** ora, perché sarò a ordine.	*3.DCCLII.1526.227.13*
52	Rispondimi presto quello che ti pare che io	**facci**, perché domani bisognia che io sia	*3.DCCLXXI.1527.252.14*
53	l'uno è farla, l'altro è dare loro e' danari che la si	**facci** per le lor mane; e di questi dua modi	*3.DCCCXXIV.1531.323.9*
54	errore i' fui; perché, quanto è da maravigliarsi che Dio	**facci** miracoli, tant'è che Roma produca	*3.DCCCXCVII.1532.444.9*
55	scrive di stimare le opere mia, se avien che alcuna ne	**facci**, come desidero, che a·llei piaccia, la	*4.DCCCXCIX.1533.1.15*
56	mi scrive di stimare l'opere mie, se avviene che alcuna ne	**facci**, come desidero, che a quella piaccia, la	*4.CM.1533.3.15*
57	e' quali ò dati qua a Bartolomeo Angelini, che te gli	**facci** pagare costà da Bonifatio Fati[i]; però,	*4.CMLXXVI.1540.113.5*
58	al desiderio di Sua Santità, la quale suprica che ne	**facci** scrivere a Sua Excellentia che ne dia qua	*4.CMXCIII.1542.137.26*
59	al desiderio di Sua Santità, la quale suprica che ne	**facci** scrivere a Sua Excellentia che ne dia qui	*4.CMXCIV.1542.140.24*
60	Cortese, e quella che è dessa, prego dica a Urbino che la	**facci** copiare e che l'aspecti e pag[h]i e dipoi	*4.CMXCV.1542.141.6*
61	vede di potere dire in mia difensione una parola, lo	**facci**, perché io scrivo il vero.	*4.MI.1542.153.20*
62	la retificagione che sapete: però prego quella, possendo, il	**facci**, che mi sarà grandissimo piacere, perché, come	*4.MIII.1542.157.6*
63	e' quali farò pagare ora costà, se mi rispondete che io lo	**facci**; e quando vi paia che io lo facci, vi	*4.MXXIX.1544.192.9*
64	mi rispondete che io lo facci; e quando vi paia che io lo	**facci**, vi bisognia aver cura che e' non si	*4.MXXIX.1544.192.10*
65	la boctega, circa all'aconciare bene le scricture, acciò non si	**facci** errore, vorrei che tu chiamassi Michele	*4.MXXX.1544.193.15*
66	danari, saranno dati a te solo e portera'gli loro, che se ne	**facci** come di sopra è dicto.	*4.MXXX.1544.193.23*
67	che vi restano in mano di decte figure, mi par che io	**facci** un mandato di decti danari, e che	*4.MXXXII.1545.196.10*
68	si possino difendere et seguitare, et, nol faccendo, dubito si	**facci** molto peggio; perché in tanti pareri et	*4.MXXXVIII.1545.205.11*
69	Et quando questo si	**facci**, io me gli offero per l'onore del Papa,	*4.MXXXVIII.1545.206.2*
70	Luigi del Riccio scudi secento d'oro inn·oro, e' quali te li	**facci** pagare costì in Firenze, per finirvi il numero	*4.MLI.1546.225.6*
71	d'oro in oro a messer Bindo Altoviti, che tanti ne	**facci** pagar chostà; e così vi saranno pagati da'	*4.MLXXIII.1547.254.5*
72	Altoviti altri cinque cento scudi d'oro in oro, che te gli	**facci** medesimamente pagare costà da' Capponi,	*4.MLXXIV.1547.255.7*
73	fare: che questo romore del volere comperare una casa non	**facci** l'incanto artifitioso.	*4.MLXXVII.1547.259.9*
74	manderai la ricievuta io t'aviserò quello voglio che se ne	**facci**.	*4.MLXXXVII.1547.273.15*
75	e' si fussi, e' non è che non mi dolga e voglia che e' si	**facci** del bene per l'anima sua, com'io ò facto per	*4.MCII.1548.290.14*
76	più d'una che d'un'altra, arò caro me n'avisi inanzi che	**facci** altro.	*4.MCXX.1549.312.17*
77	il tempo è breve, non è però da far sì presto che l'uomo	**facci** qualche errore: e quel che non si può far	*4.MCXXI.1549.313.9*
78	Però, di' alla Francesca che ne	**facci** oratione, e digli che, se la sapessi com'io	*4.MCXXIII.1549.315.16*
79	a Bartolomeo Bectini scudi cinquanta d'oro inn·oro, acciò ne	**facci** quello che ti scrissi.	*4.MCXXV.1549.318.6*
80	Bectini scudi cinque cento d'oro in oro che te gli	**facci** pagare costà per prencipio del pagamento,	*4.MCXXXII.1549.327.8*
81	però va' per essi e scrivimi quello che manca, acciò si	**facci** presto per rispecto della ricolta, come mi	*4.MCXXXIII.1549.328.9*
82	Io dico che, se a·cte pare, che tu lo	**facci**, acciò che questo non tenga a dietro il	*4.MCXXXVIII.1549.334.8*
83	A me basta che tu sia uomo da bene e che ti	**facci** onore, e a·nnoaltri.	*4.MCXLVI.1550.343.10*
84	farne parlare come mi scrivi, io la rimecto in te, e Dio ci	**facci** gratia del meglio.	*4.MCLXI.1551.363.9*
85	che tu non compri, come si dice, la gacta in sacho, che tu	**facci** di veder cogli ochi tuo molto bene,	*4.MCLXXVII.1552.383.10*
86	ma no ne dire ancor nulla a·llei; e se altro ti par ch'i'	**facci**, avisamene.	*5.MCLXXXV.1553.4.20*
87	Avisami più presto che puoi quel che ti par ch'i'	**facci**: e come gli arai, arò caro gli facci	*5.MCLXXXVI.1553.6.13*
88	quel che ti par ch'i' facci: e come gli arai, arò caro gli	**facci** stimare, per vedere se sono stato	*5.MCLXXXVI.1553.6.14*

89	la ricievuta: però fagniene; e arò caro che decti anegli gli	**facci** vedere e m'avisi di quello che sono	*5.MCLXXXVII.1553.7.8*
90	Idio ne sia ringratiato, e lo	**facci** buono, acciò che ci facci onore e mantenga	*5.MCXCIII.1554.14.7*
91	Idio ne sia ringratiato, e lo facci buono, acciò che ci	**facci** onore e mantenga la casa.	*5.MCXCIII.1554.14.7*
92	Idio ne sia ringratiato, e lo	**facci** buono, acciò ci facci onore e mantenga la	*5.MCXCIV.1554.15.7*
93	Idio ne sia ringratiato, e lo facci buono, acciò ci	**facci** onore e mantenga la casa.	*5.MCXCIV.1554.15.7*
94	Rachomandami a lei e digli ch'i' prego Iddio che la	**facci** un altro bel figl[i]uolo mastio.	*5.MCXCVIII.1554.23.9*
95	Però, se ài costà nessuna persona divota, ti prego	**facci** pregare Idio per la sua sanità.	*5.MCCXVI.1555.50.13*
96	una lectera dalla Francesca per la quale mi prega ch'i'	**facci** una limosina di dieci scudi a un suo	*5.MCCXXVI.1556.63.12*
97	Ònne richiesto il Bandino, cioè che me gli	**facci** pagare costà: m'à risposto che infra	*5.MCCCLVII.1561.260.12*

faccia *(1)*

1	in sur una boctega, t'ò mandato questi, cioè che tu non	**faccia** niente senza il consenso de' mia frategli.	*4.MLXXV.1547.256.12*

facc[i]a *(1)*

1	non sia ocupato in luogho nesuno e resti libero in ogni	**facc[i]a**.	*5.MCCXV.1555.49.2*

faccialo *(1)*

1	se vole fare fare oratione o altro, acciò che la venga bene,	**faccialo** a quel tempo, e digli che io ne lo prego.	*1.XXVIII.1507.42.11*

facciamo *(1)*

1	con tutto il cuore che, quanto prima vi tornerà bene, noi	**facciamo** questo abboccamento.	*5.MCCCXVI.1560.202.5*

facciàn *(1)*

1		**Facciàn** fare la palla, che viene alta	*3.DCLXXXVII.1525.131.24*

facciàno *(2)*

1	della Chiesia, e facti lasciare da·llui se e' vuole che noi	**facciàno** cosa nessuna per l'anima sua; e delle	*1.CLXXV.1515.223.13*
2		**Facciàno** fare la palla, che viene alta	*3.DCLXXXVIII.1525.132.23*

facciata *(16)*

1	per parechi mesi, perché ò av[uto] [...] dal Papa fare la	**facciata** di San Lorenzo, come [...]a che io venga	*1.CCXI.1517.266.12*
2	E questo è che a me basta l'animo far questa opera della	**facciata** di San Lorenzo, che sia, d'architectura	*1.CCXXI.1517.277.12*
3	La spesa della	**facciata**, nel modo che io intendo di farla e	*1.CCXXI.1517.278.29*
4	cento sedici, mandò per me papa Leone per chonto della	**facciata** di San Lorenzo che volea fare in	*2.CDLVIII.1520.218.6*
5	Charrara e andai a Roma, e là feci uno disegnio per decta	**facciata**, sopra 'l quale decto papa Leone mi	*2.CDLVIII.1520.218.9*
6	là, e chosì andai, e tolsi sopra di me in choctimo la decta	**facciata**, chome apariscie per la scricta che ò	*2.CDLVIII.1520.219.3*
7	tornai da·rRoma a Firenze, e avend'io tolto in choctimo la	**facciata** di San Lorenzo sopra dicta, tucta a	*2.CDLVIII.1520.219.11*
8	l'aviamento e·ctormi e' marmi che io ò facti cavare per la	**facciata** di San Lorenzo per fare el pavimento	*2.CDLVIII.1520.219.36*
9	Maria del Fiore, e volendo anchora papa Leone seguire la	**facciata** di San Lorenzo e avendo el chardinale	*2.CDLVIII.1520.220.1*
10	de' Medici facta l'allogagione de' marmi di decta	**facciata** a altri che a me, e avendo dato a	*2.CDLVIII.1520.220.2*
11	gli mecto anchora a chonto el modello di legniame della	**facciata** decta, che io gli mandai a·rRoma; non	*2.CDLVIII.1520.220.27*
12	più di niente; e che, se e' vivea, che farebbe anchora la	**facciata**, e che lasciava a Domenicho Boninsegni	*2.DLXXI.1523.366.25*
13	Messo sù la figura nella	**facciata** di San Petronio e tornato a·rRoma, non	*3.DXCIV.1523.8.30*
14	faciessi detta sepultura, finse di volere fare in Firenze la	**facciata** di San Lorenzo et chiesemi a Aginensis,	*4.MI.1542.152.28*
15	di detta opera che m'avea mandati papa Leone per la	**facciata** di Santo Lorenzo, o vero per tenermi	*4.MI.1542.153.11*
16	tua come il Duca è stato a vedere i dua modegli della	**facciata** di San Lorenzo e come Sua S(ignior)ia	*5.MCCXIV.1555.45.5*

facci[a]ta *(1)*

1	Poi che io fui a Firenze per detta	**facci[a]ta** di San Lorenzo, non vi havendo marmi per	*4.MI.1542.152.31*

facciate *(31)*

1	che io messi in quel sacho che io vi dissi, e che voi ne	**facciate** un fardellecto e mandatemelo per uno	*1.VII.1506.11.23*
2	io vi mando, che va a Piero d'Argiento, e prego che voi	**facciate** che e'·ll'abbi.	*1.VII.1506.12.32*
3	Per tanto, G[i]uliano mio carissimo, vi prego mi	**facciate** la ris[po]sta, e presto.	*1.VIII.1506.14.22*
4	abbiàno sommamente da·rringratiare Idio; e chosì vi prego	**facciate** e preg[h]iate per me.	*1.XIV.1507.22.16*
5	potete menare el Granaccio chon esso voi, lo meniate e	**facciate** leggiere la lectera che io gli ò schricta, e	*1.XVI.1507.27.6*
6	quella che voi perderete: ma richordovi ben che voi no' ne	**facciate** stima, perché è cosa fallacie.	*1.LXVIII.1509.97.21*
7	Anchora vi prego mi	**facciate** un servitio, e questo è, che gli è costà un	*1.XCII.1512.125.14*
8	Pregovi	**facciate** mia scusa.	*1.XCIX.1512.132.15*
9	Io vi prego che voi me lo	**facciate** levar dinanzi, perché e' m'à tanto	*1.CXV.1514.152.9*
10	ciò che voi avete di mio insino a questo dì, e poi che voi	**facciate** tucti quello che vi pare; e di quello che	*1.CXVII.1515.154.15*
11	pregovi, parlando alla magnificentia di Iachopo Salviati,	**facciate** mia schusa del non scrivere, perché non	*2.CCCXLIII.1518.83.4*
12	Io vi prego mi	**facciate** una minuta di decto breve, e che voi	*2.CDLVIII.1520.221.8*
13	Non vi rispondo alle altre cose, se non che voi	**facciate** tanto quante ben vi viene.	*2.DLXXV.1523.371.15*
14	iersera di questo, e di nuovo ve ne priegho che voi mi	**facciate** intendere, chome è decto, l'animo suo; e	*3.DCVIII.1524.28.10*
15	E quande pur s'abbia a fare, pregovi	**facciate** chostà che qua pag[h]i lo Spina: perché non	*3.DCL.1524.89.8*
16	Quanto che nol	**facciate**, io me ne laverò le mani.	*4.CMLXXVII.1540.114.19*
17	amico caro, io vi prego che, quand'io vengo costà, che voi	**facciate** a·mme quel ch'io fo a voi quando venite	*4.MXXXII.1545.196.5*
18	Però vi prego	**facciate** una minuta, come vi par che abbia a	*4.MXXXII.1545.196.12*
19	della cappella; però vi prego, o che parlando al Papa lo	**facciate** intendere, o per via di messere	*4.MXLVIII.1545-1546.222.12*
20	la vera amicitia che è tra·nnoi, che non mi pare, che voi	**facciate** guastare quella stampa e abruciare quelle	*4.MLVI.1546.232.11*
21	mi achade che per l'ultima mia vi scrissi, cioè che voi	**facciate**, circa il comperare, quello che vi pare,	*4.MLXV.1546.240.8*
22	parole et lodi, d'essere quello che io non sono, prego voi	**facciate** per me parole verso di lui come si	*4.MLXXVI.1547.257.14*
23	Sie come si vuole, pur che	**facciate** cose chiare, perché siàn poveri d'amici	*4.MXCVII.1547.285.20*
24	Io vi do licenzia che voi	**facciate** tanto quante vi pare che sia bene,	*4.MXCVIII.1547.286.8*
25	avendo facto testamento: e di questo io vi dico che voi ne	**facciate** quel bene che voi potete per l'anima sua,	*4.MCIII.1548.291.14*
26	da Santa Chaterina, fate quello che pare a voi, purché	**facciate** cose chiare, che e' non s'abbi a	*4.MCVII.1548.296.8*
27	della via de' Servi o d'altra, io vi do licentia che voi	**facciate** tucto quello che vi pare il meglio e a	*4.MCVIII.1548.298.6*
28	delle terre da Santa Caterina e d'ogni altra cosa, che voi	**facciate** quello che pare a voi - dico circa il	*4.MCX.1548.300.5*
29	assai che voi le vendessi e che, vendendole, i danari ne	**facciate** quello che vi pare come di cosa vostra:	*5.MCCVIII.1555.34.7*
30	A voi mi rachomando e pregovi, se non v'è noia, che	**facciate** mie scusa con messer Benvenuto del non	*5.MCCXIX.1556.55.18*
31	a voi e pregovi mi racomandiate al Duca e che	**facciate** per me, perché a me non basta	*5.MCCLVII.1557.106.18*

facci[a]te *(1)*

1	e a chi altri ti pare; e de' danari, che tu e Gismondo ne	**facci[a]te** quello che vi pare il meglio.	*5.MCCXI.1555.38.6*

facciatemene *(1)*

1 chon questo, che gli diate a Bu[o]narroto e agli altri e **facciatemene** far creditore alla boctega; e se gli *1.CXVI.1514.153.5*

faccie *(3)*

1 a far chartoni per decta opera, cioè per le teste e per le **faccie** actorno di decta capella di Sisto, e sperando *3.DXCIV.1523.9.5*
2 braccio: e io ò pensato, per variarla dall'altre, di farla a **faccie**, che credo che arà gratia; e chosì si *3.DCLXXXVII.1525.131.26*
3 braccio: e io ò pensato, per variarla dall'altre, di farla a **faccie**, e così si fa. *3.DCLXXXVIII.1525.132.24*

facciendа *(4)*

1 a servire d'arme tucti e' cortigiani e à avuto grandissima **facciendа**; pero m'à prolongato tanto. *1.XVIII.1507.30.17*
2 st[r]atiato ancora io; ché questo maestro solo à 'vuta tanta **facciendа**, poi che ci fu la corte, che inanzi non ebbe *1.XIX.1507.31.22*
3 Io ringratio Idio che io sono fuora di questa **facciendа**. *1.XCIX.1512.132.9*
4 se bisogniassi: e a·mme bisognia governallo! Manchavami **facciendа**, oltra quella che i' ò avuta poi che io *1.CXV.1514.151.21*

facciende *(1)*

1 aver da mandare le lectere, [e anche] perché ò dell'altre **facciende** che mi danno più noia. *1.CCXI.1517.266.5*

facciendo *(1)*

1 mancho che si può - non si partendo però dalla ragione -, **facciendo** acciectare qualchuna delle ragion *3.DCXCVII.1525.144.18*

faccigli *(1)*

1 quel sonecto che io vi mandai, acciò che io lo rachonci e **faccigli** dua ochi come mi dicesti. *4.CMXCV.1542.141.13*

faccimegli *(1)*

1 Borg[h]erini; e quando lui me gli voglia far pagar qua lui, **faccimegli** pagar: chon questo, che io gli abbi *1.CXXXIV.1515.172.20*

faccino *(7)*

1 caro; ma pregagli per mia parte, quando gli vedi, che **faccino** così ancora agli altri: e·rrachomandami a·lloro. *1.LIII.1508.76.2*
2 decte qua, che, udendole dire, ò decto: «S'egli è vero che **faccino** chosì, e' fanno male»: non già che io l'abi *1.CVI.1512.139.13*
3 Ma quando **faccino** agli altri nostri pari chome a voi, abiate *1.CVII.1512.140.19*
4 gli actendino a far bene, voi gli diate loro e che me ne **faccino** creditore, com'io restai chon Buonarroto *1.CXV.1514.152.19*
5 prega quella mi rachomandi, a Pisa, a·ssua uomini, che mi **faccino** favore a trovare barche per levare e' *1.CCLXVIII.1518.335.1*
6 loro ' danari e puoi dir loro che le chavino e poi me lo **faccino** intendere, e darò loro ' danari. *2.CDXXXV.1519.190.16*
7 e cinque cento n'ò portati a Bartolomeo Bectini, che te gli **faccino** pagare costà per conto del pagamento *4.MCXXXIII.1549.328.6*

faccio *(1)*

1 a Roma non rompa, per conto del vedere la pittura che io **faccio**, la sua deliberatione, perché sarebbe pur *4.CMLV.1537.88.6*

faccisi *(1)*

1 dal contratto, e altri danari, se altri se ne trova, e **faccisi** una massa d'ogni cosa, e veghasi quello ch'ò *4.MI.1542.151.6*

facea *(1)*

1 che è nel colmo di decta volta, s'achorse dell'errore che **facea** decta centina, come si vede qui nel *5.MCCLXI.1557.113.7*

facemo *(2)*

1 la sepultura e missemi a dipigniere la volta di Sisto, e **facemo** e' pacti tre mila duchati; e 'l disegnio *3.DXCIV.1523.8.32*
2 della sua sepultura uno gniene piaque, sopra 'l quale **facemo** el merchato, e·ctolsila a fare per dieci mila *3.DXCV.1523.10.6*

facenda *(1)*

1 Come ò achoncio questa mia **facenda** della casa, spero cominciare a·llavorare *1.CXVI.1514.153.23*

facende *(2)*

1 anchora sei o octo dì perché à qua in Firenze certe **facende**, che non può partire anchora. *2.CCCLXXXIV.1518.132.6*
2 Peri, mi dice che vuole anchora stare qua, per certe sua **facende**, quatro o sei dì; e io, avendo a far *2.CCCLXXXV.1518.133.7*

facendo *(2)*

1 preti, Dio sa quel che ne fanno; e ancora il perder tempo, **facendo** boctega, non mi pare a proposito. *4.MCVI.1548.295.11*
2 a qui hauta, io mi protestarò con chi mi debbo protestare, **facendo** quello poi che si ricerca *5.MCCCLXXVI bis.1562.322.13*

facendola *(1)*

1 per Santo Pietro, chom'io promessi al Cardi[na]le; ma, **facendola** el Papa tucta, potrei fare tanto *2.CCLXXXVI.1518.9.18*

facendoli *(1)*

1 altrimenti provederò da me et non harò obligo ad altri; **facendoli** sapere che io ci metto il *5.MCCCLXXVI bis.1562.322.10*

facendom' *(1)*

1 parmi che e' sia un gran macto a dolersi di simil cosa, **facendom'**io rendere el mio che gli à goduto *1.CXLIII.1515.183.10*

facendovi *(1)*

1 mi parve riuscissi cosa povera, e dissi al Papa chome, **facendovi** gli Appostoli soli, mi parea che *3.DXCIV.1523.8.36*

facesse *(1)*

1 Ho openione che quando detta scala si **facesse** di legname, cioè d'un bel noce, che *5.MCCLXXXIV.1559.151.17*

facessi *(44)*

1 possibile a me, perché e' non è cosa nessuna che io non **facessi** per Baronciello. *1.XV.1507.24.14*
2 chomperassi, dissi a·lLapo che cerchassi chi n'avea e che **facessi** el merchato e che io gli darei e' danari che *1.XVI.1507.27.33*
3 mandò una di charta in una lectera e scrissemi che io la **facessi** fare a punto a quel modo: e chosì feci; e però, *1.XX.1507.32.9*
4 Quando lui ti **facessi** motto, fagli buon viso; e basta. *1.XXXII.1507.47.11*
5 stimate che la vi possa fare, cioè del peggio, quando la **facessi** tucto suo sforzo. *1.LXII.1509.88.8*
6 e' non venissi la state come viene, io vi dirrei che voi lo **facessi** ora e venissivi a star qua mecho. *1.LXVI.1509.94.4*
7 avisato Buonarroto di quello che a me parea che voi **facessi**, potendo; dipoi di nuovo, per l'ultima che *1.LXXXV.1511.117.5*
8 Quello che mi parea che voi **facessi**, solo era per poter meglio aiutare o fare *1.LXXXV.1511.117.9*
9 chosa a Filipo, io non ci ò tal familiarità che io lo **facessi**, e ancora so che lui non farebe conto di *1.CXXVII.1515.165.10*
10 trovassi lo spedalingo di Santa Maria Nuova e che tu mi **facessi** pagar qua mille quatro cento ducati di *1.CXXVIII.1515.166.8*
11 Pier Francesco Borg[h]erini, che è chostà, che lui me gli **facessi** pagare qua da' sua, l'arei molto caro, *1.CXXVIII.1515.166.15*
12 pel passato, in una tua, una di Michele; vorrei mi **facessi** rispondere, acciò che io possa pigliare *1.CXXX.1515.168.12*
13 Io arei charo che tu mi **facessi** pagar qua quel resto de' danari, quando *1.CXXXIX.1515.179.10*
14 che quando tu trovavi da potermegli far pagare, che tu lo **facessi**. *1.CXLI.1515.181.8*
15 Stimavo che e' si **facessi** quel medesimo. *1.CXLII.1515.182.10*
16 mi dessi, oltre a' marmi, cento duchati el mese, che io **facessi** quello che io fo, non farebbe male, non *1.CCLXXVI.1518.346.24*
17 Donato mi dice che decte e' danari a Marcho, che la **facessi** chondurre alla marina. *2.CDXXXV.1519.191.2*
18 'l quale decto papa Leone mi decte chommessione che io **facessi** a Charrara cavare e' marmi per decta *2.CDLVIII.1520.218.10*
19 e' marmi e che io trovassi degl'uomi[ni], e che io **facessi** tanto quant'io potevo che e' trovassi fatto *2.DLXXI.1523.366.23*
20 E non mi disse che volessi che io le **facessi**. *2.DLXXI.1523.367.13*
21 e tornato a·rRoma, non volse ancora papa Iulio che io **facessi** la sepultura e missemi a dipigniere la *3.DXCIV.1523.8.31*

22 Allora mi decte nuova chommessione che io **facessi** ciò che io volevo, e che mi chontenterebe, *3.DXCIV.1523.8.39*
23 un'altra allogagione insino alle storie di socto, e che io **facessi** nella volta quello che io volevo, che *3.DXCV.1523.11.19*
24 Ò dua duchati d'albitrio, chome s'i' **facessi** un fondacho d'u[n]'arte di seta o un *3.DCL.1524.89.21*
25 presentte el Granacio e Giovanni tornaio, che la vi **facessi** tornare. *3.DCCXIII.1525.166.21*
26 charo d'intendere se io ero per servigli, quando lui ne **facessi** impresa; io risposi che, visto la *3.DCCXXVI.1525.183.12*
27 tre anni, tanto che io avessi servito el Papa, pur ch'io la **facessi**. *3.DCCXXVI.1525.183.22*
28 E in questo tempo che e' la mureranno pensavo si **facessi** la volta, e chredevo io che chon giente *3.DCCLII.1526.227.10*
29 facessi la volta, e chredevo io che chon giente assai la si **facessi** in dua o in tre mesi. *3.DCCLII.1526.227.10*
30 più avere, non resterei per questo che io non lavorassi e **facessi** per el Papa tucto quello che io potessi: *3.DCCLXIX.1527.250.9*
31 co' dumila ducati che dice il contracto, vorrei che voi **facessi** intendere a ser Nicholò che la decta *3.DCCCLXXV.1532.412.6*
32 Se gli conosci, arei caro, inanzi **facessi** altro, sapere quello che te ne pare; e *4.CMXXXIX.1534.64.8*
33 una lectera da Gismondo che dice che vorrebbe che io gli **facessi** dare costà, da' mia ministri, nove staia *4.CMLXXIII.1540.110.5*
34 Lionardo, Michele mi scrive che vorrebbe che io **facessi** costà um prochuratore a chi e' *4.CMLXXVII.1540.114.4*
35 scricture, il qual sarà circa venti libre; e vorrei che tu **facessi** seco pacti e non guardassi in un mezzo *4.MXCVII.1547.285.14*
36 Urbino al Bectino scudi cinquanta d'oro in oro, i quali ti **facessi** pagare costà. *4.MCXXVI.1549.319.5*
37 Dell'achonciare la casa, ti scrissi che tu **facessi** tanto quanto ti parea necessario; delle terre *4.MCXL.1549.336.6*
38 niente, di torla per fare una limosina; e quando questo **facessi**, non saresti obrigato a le pompe e *4.MCLVIII.1551.358.10*
39 perché io veggo andar la cosa a·llunga, e non vorrei che tu **facessi** a mie stanza cosa che fussi contra te *4.MCLXXII.1552.376.25*
40 consigliassi di' cosa che non fussi al proposito; ma che tu **facessi** di vederla cogli ochi tuoi. *4.MCLXXVIII.1552.384.10*
41 e mandassimi il contracto, che io retificherei a·cciò che tu **facessi**. *4.MCLXXVIII.1552.384.12*
42 una veste a la moglie d'Urbino; del resto vorrei che ne **facessi** limosine ove ti pare che ne sia più *5.MCXCIX.1555.24.11*
43 cento scudi, che tu ài facto bene: ma vorrei, inanzi che io **facessi** pagare costà i danari, che tu *5.MCCXXXI.1556.69.6*
44 al Duca, e pregassi Suo S(ignior)ia da mia parte che mi **facessi** gratia del tempo sopra decto, ch'i' ò di *5.MCCXLIV.1557.85.1*

fa]cessi *(1)*

1 **fa]cessi** [...] *3.DCLXIX.1524.111.9*

facessila *(1)*

1 che qualcuno gli andassi a mostrare di fare e' facti mia e **facessila** fare di qualche cosa, come um par *4.CMLXXIII.1540.110.13*

facessimo *(1)*

1 ti dissi: che tu mostrassi che io non lo volevo e che noi ci **facessimo** pregar di comperarlo; e tu, subito *5.MCCXXXII.1556.70.7*

facessin *(1)*

1 questo ultimo modo di dar loro e' danari che e' la **facessin** fare, io potrei contar loro ora mille *3.DCCCXXIV.1531.323.18*

facessino *(2)*

1 el notaio mi disse: «Io non vorrei ch'e' tua frategli **facessino** qualche contracto di questo Monte, *2.DLXXVII.1523.373.13*
2 è sopra tal cosa per Giulio - che pigliassino e' danari e **facessino** farla loro. *3.DCCCXXIV.1531.323.13*

facessiti *(1)*

1 fermassi per quel pezo di terra di Nicholò della Bucha e **facessiti** far tempo un mese. *1.LIII.1508.75.23*

facesti *(1)*

1 E' primi danari che tu mi **facesti** pagar qua, ne guadagnio dua per cento chi *1.CXLII.1515.182.7*

facestiti *(1)*

1 cosa nessuna, e che io andavo drieto a frati e a favole, e **facestiti** befe di me. *1.CXXXVIII.1515.177.25*

faceva *(3)*

1 Io vi scrissi che voi domandassi Bonifatio a chi e' **faceva** pagare a·lLucha quegli cinquanta ducati che io *1.VII.1506.12.15*
2 via, perché egli è uno mal fagnione e chactivo, e non **faceva** el bisonio mio. *1.XIV.1507.22.20*
3 a oggi seguitato di lavorare in decta fabbrica come si **faceva** allora, io sarei ora a quello di decta *5.MCCLVII.1557.105.7*

facevano *(1)*

1 gli avevano dato a 'ntendere a ognuno che erono quegli che **facevano** que[st]'opera, overo che erono a chompagnia *1.XVI.1507.26.21*

facevo *(1)*

1 E benché e' paressi che io non mi ricordassi, io **facevo** quello che io non dicevo, per *4.CMLXVII.1538-1541?.102.12*

faci *(2)*

1 d[i] loro; e se non l'usa d[i] fare, io priegho quela mi **faci** fare ragione in questo modo, cioè: questo *2.CCCVII.1518.36.19*
2 cierta quantità, onde che io prego Vostra S(ignio)ria me ne **faci** dare un altro pezo, nel quale io mi rifaci *2.CCCVII.1518.36.22*

faciate *(1)*

1 con pazienza e' difetti della vechieza; così credo **faciate** voi. *4.MCXLVII.1550.344.12*

facienda *(2)*

1 m'achade, se non dirvi questo: che voi laciatte stare la **facienda** mia e le vosttre anchora, e che voi *3.DCCXIII.1525.166.14*
2 peste ritorna a gran furia, e io ò più caro voi vivo che la **facienda** mia achoncia. *3.DCCXIII.1525.166.16*

faciessi *(6)*

1 è quella Nostra Donna di marmo: similmente vorrei la **faciessi** portare chostì in casa e non la lasiassi *1.VII.1506.12.10*
2 Sebastiano ne può essere testimonio, che volse che io lo **faciessi** intendere al Papa e fare appiccare il notaio; *4.MI.1542.150.18*
3 In questo tempo papa Leone, non volendo che io **faciessi** detta sepultura, finse di volere fare in *4.MI.1542.152.27*
4 e' mi dette a forza licienzia, con questo, che a·fFirenze io **faciessi** detta sepultura di Iulio. *4.MI.1542.152.30*
5 a·llui, noi ti faremo lettere di tanta autorità che, quando **faciessi** ingiuria a te, la farebbe a questa Signoria» *4.MI.1542.154.35*
6 Innanzi che e' mi **faciessi** dipositare 1400 ducati non dicieva così! In *4.MI.1542.155.11*

facievami *(1)*

1 in casa chiamai uno Cosimo fallegname, che stava meco et **facievami** masseritie per casa, et uno scarpellino, *4.MI.1542.154.20*

facievo *(1)*

1 et a·llui detti parole, mostrando dificultà; et questo **facievo** per l'amore che portavo a detta opera, di *4.MI.1542.153.13*

facil *(1)*

1 andare ogni dì a conviti e a nozze; perché dove è corte, è **facil** cosa diventar puctana, e massimo chi è *4.MCXIX.1549.310.17*

facile *(1)*

1 in nome mio la ringratiate con quella cerimonia che v'è **facile** a fare e dura: e fateme debitore di *4.MXVII.1543.176.10*

facili *(1)*

1 quegli che sono buoni per l'opera di Santo Pietro sono **facili** a chavare e più presso alla marina che *2.CCLXXXVI.1518.9.6*

facilità *(2)*

1 activa, le quali sono assai bene avanti, di sorta che con **facilità** si possono da altri maestri fornire. *4.CMXCIII.1542.136.11*
2 activa, le quali sono assai bene avanti, di sorta che con **facilità** si possono da altri maestri fornire. *4.CMXCIV.1542.139.17*

facilmente (1)

1 il proprio interesse et la mia grave vecchiezza mi possano **facilmente** ingannare, et così contra 5.MCCCXXXVIII.1560.230.13

facta (33)

1 basta ch'ella mi fe' pensare, s'i' stavo a·rRoma, che fussi **facta** prima la sepultura mia che quella del Papa. 1.VIII.1506.13.22
2 Della daga di Piero, io vi mandai ieri a vedere se·ll'era **facta**; l'aveva ancora a dorare. 1.XVIII.1507.30.13
3 non ò però voluto farla fare a altri, né anche torre cosa **facta**. 1.XIX.1507.31.9
4 di sopra, e credo che in venti o venticinque dì la sarà **facta**; dipoi darò ordine da·ggictarla, e·sse vien 1.XXVI.1507.40.15
5 Buonarroto, io ti mando la rifiutagione che io ò **facta** per man di notaio, chome Lodovicho mi manda 1.LIII.1508.75.4
6 La decta prochura à **facta** qua uno notaio fiorentino che si chiama ser 1.XCVII.1512.130.11
7 presto; io ve ne prego, e schrivetemi la spesa che avete **facta**, e io subito vi manderò e' danari del grano e 1.CX.1513.145.11
8 Domenicho Boninsegni che intende che la strada è presso e **facta**. 1.CXXX.1515.168.17
9 chom'io m'usci' della chompagnia che io vi scrissi aver **facta** a Charrara, per buon rispecto, e allogato a 1.CCXII.1517.267.14
10 belle chome io le voglio; e in una pietra che io ò di già **facta** tagliare m'è venuto certi manchamenti, di 1.CCXXI.1517.278.2
11 E non avendo **facta** questa chonclusione soprascritta chol Papa, 1.CCXXI.1517.278.23
12 niente, non può esser mancho, sechondo l'examina che io ò **facta**, che di trenta cinque mila duchati d'oro; e 1.CCXXI.1517.278.31
13 figure, chome ò di bisognio io, bisognia allargare la strada **facta**, dalla Corvara insino sopra Seraveza, 2.CCLXXXVI.1518.9.10
14 a ogni modo, e farò la più bella opera che si sia mai **facta** in Italia, se Dio me n'aiuta. 2.CCCXLIII.1518.83.11
15 una grande impresa, i' modo che io e' so che non l'ànno **facta** senza favore; i' modo che io fo disegnio 2.CCCXLIII.1518.83.16
16 facciata di San Lorenzo e avendo el chardinale de' Medici **facta** l'allogagione de' marmi di decta facciata 2.CDLVIII.1520.220.2
17 Chopia d'una minuta che io ò **facta** a·gGiovanni Spina, che gli schriva 3.DCXCVII.1525.145.3
18 Stufa m'à anchora lui più volte ricercho del medesimo, e ò **facta** la medesima r[i]sposta. 3.DCCXXVI.1525.183.17
19 a ser Nicholò che la decta sepultura è più che mezza **facta**, e delle sei figure di che fa mentione 3.DCCCLXXV.1532.412.7
20 decta opera, l'ò misurata da me e non truovo che ne sie **facta** la decima parte; ma ò ben caro che 4.CMXCI.1542.132.18
21 sare' forse buono avisarlo della resolutione che ò **facta**, acciò sappi che rispondere, quando vi paia: 4.MIV.1542.158.13
22 Non s'è **facta** prima perché prima non è venuto il contracto, 4.MX.1543.167.5
23 Il sonecto di messer Donato mi par bello quante cosa **facta** a' tempi nostri; ma perch'io ò cactivo 4.MXVIII.1544 .177.6
24 Circa la parte **facta** del circulo di fuora, che dicono che 4.MLXXI.1546-1547.252.4
25 Circa la limosina a me basta esser certo che l'abiate **facta**, e basta aver la ricievuta dal 4.MLXXXIX.1547.276.10
26 che decta casa, sendo dentro come è, che l'oferta che ài **facta** stia bene: però statevi un poco a vedere. 4.MXCV.1547.283.9
27 patientia! Arei caro intendere particularmente che morte à **facta** e se è morto confessato e comunicato con tucte 4.MCI.1548.289.8
28 n'ò un'altra che m'avisa particularmente della morte che à **facta**. 4.MCIII.1548.291.7
29 de' Corsi a me pare che tu stia in su l'oferta che tu ài **facta**, perché, se la vorranno vendere, sendo come 4.MCIII.1548.291.19
30 scricta della compagnia dell'arte della lana che avete **facta**. 4.MCVII.1548.296.5
31 costà da farmi una entrata di cento scudi l'anno, l'arei **facta**, e fare'la ancora, quando potessi o 4.MCXLV.1550.342.12
32 Credo l'abbi avuta e che·lla stia bene: el notaio che l'à **facta** è d'alturità, perché è notaio de' 5.MCLXXXIV.1553.3.7
33 La cosa è **facta**. 5.MCCXXXIV.1556.72.10

facte (18)

1 fare tale opera qua; e manderei di mano in mano le cose **facte**, i' modo che sua Santità ne piglierebe piacere 1.VIII.1506.14.11
2 come se io stessi a·rRoma, o più, perché vedrebbe le cose **facte** sanza averne altro fastidio. 1.VIII.1506.14.13
3 per rispondere alle straneze che Lapo dice che io gli ò **facte**. 1.XVI.1507.27.31
4 Questa è una delle straneze che io gli ò **facte**, e veramente io so che gli parve strano che io 1.XVI.1507.28.10
5 a' chasi tua, ma·lle sarebon parole come l'altre che t'ò già **facte**; io, per abreviare, ti so dire per chosa 1.LXVII.1509.95.10
6 E tucte queste cose, perché son breve, sarebon **facte** e[n] quindici dì, se ci fussino scharpellini 2.CCCXLIII.1518.82.14
7 E le chasse delle taglie che e' m'à **facte** fare sono anche, nel chollare questa 2.CDXXXI.1519.185.20
8 E non mi sendo là osservato chontracti e allogagione **facte** prima di marmi per decta opera, e 2.CDLVIII.1520.219.17
9 Pietrasanta in su quello de' Fiorentini, e quivi avend'io già **facte** bozzare sei cholonne d'undici bracia e 2.CDLVIII.1520.219.20
10 di San Lorenzo d'achordo chol Papa, mostrando le spese **facte** e ' danari ricievuti, decto aviamento e 2.CDLVIII.1520.220.8
11 m'à decto che io mostri e' danari ricievuti e le spese **facte**, e che mi vole liberare per potere, e per 2.CDLVIII.1520.220.13
12 d'una volta, e non ci si ritorna a rachonciar le chose mal **facte**. 2.DLXXVII.1523.374.8
13 stimavo averne aver più, pel tempo perduto e per l'opere **facte**. 3.DXCIV.1523.9.13
14 facta, e delle sei figure di che fa mentione il contracto n'è **facte** quactro, come voi sapete, che l'avete 3.DCCCLXXV.1532.412.8
15 potessi adomandare per factura delle tre statue di marmo **facte** e messe a Santo Pietro in Vincola nella 4.MXXXIII.1545.197.9
16 Del pagamento delle tre figure di marmo che à **facte** over finite Raffaello da Monte Lupo 4.MXXXIV.1545.198.6
17 del contracto e d'altri conti, a me basta che le cose sien **facte** fedelmente e che le stien bene: non mi 4.MCXXXVI.1549.331.8
18 Lionardo, io ò per l'ulti[ma] tua tucte le spese **facte** nella possessione di Chianti, la qual 4.MCXXXVII.1549.332.4

factegli (1)

1 Se·ctu l'ài ricievuta, va' e **factegli** dare e portagli allo spedalingo e fagli 1.LXXXII.1511.114.5

factele (1)

1 Pregoti me le mandi subito; **factele** [...] chonsegniate. 2.CDXXV.1519.178.10

factelo (1)

1 Però dagniene; e se non lo conosci, **factelo** insegniar dal messer Giovan Francesco. 4.MCXIV.1548.304.6

factene (2)

1 **Factene** fare un'altra che stia bene, e 1.CXXVI.1515.164.8
2 ma secretamente: e abi cura di non esser gabbato, e **factene** far ricievuta e mandamela; perché 4.MLXXXVIII.1547.274.12

factevi (1)

1 e rovinandolo poca cosa si perderebbe, perché le pietre **factevi** e ' fondamenti non pot[reb]bon venire 4.MLXXI.1546-1547.252.7

facti (32)

1 De' **facti** vostri, e massimo di Giovan Simone, o inteso il 1.XII.1506.18.14
2 i' ò inteso per una tua lectera chome avete facto **facti** intorno a' casi del podere di mona Zanobia; è 1.XV.1507.24.5
3 De' **facti** dell'aviarvi a boctega, overo del fare 1.XXII.1507.35.14
4 desiderio d'aiutarvi, perché non voglio che altri sappi e' **facti** nostri; ma sta' di buona voglia, perché gli è 1.XXVII.1507.41.12
5 Io ò provato già più anni sono, con buone parole e chon **facti**, di ridurti al viver bene e im pace con tuo 1.LXVII.1509.95.6
6 Dov'io mancho di parole, superirò cho' **facti**. 1.LXVII.1509.96.10
7 Dipoi, quando gli ài **facti** achonciare allo spedalingo a mio chonto, 1.LXXIX.1510.111.16
8 E de' casi della terra non vi impacciate di niente, né in **facti** né in parole, e fate chome si fa alla moria: 1.CII.1512.135.17
9 e dàgli la lectera che fia con questa, che va a·llui, e **facti** fare una fede di sua mano, chome e' gli à 1.CVIII.1513.142.9

10	De’	**facti** della chasa credo achonciarla in buona	*1.CXVIII.1515.156.10*
11	Badate al	**facti** vostri e massimo dell’anima, perché oggi	*1.CXXX.1515.168.18*
12	delle cose dell’anima e de’ sacramenti della Chiesia, e	**facti** lasciare da·llui se e’ vuole che noi facciàno	*1.CLXXV.1515.223.13*
13	grandissimo piacere, oltre a·ctucti gli altri che voi m’avete	**facti**.	*1.CCXXI.1517.279.8*
14	diciate altro, perché so che gli à chactiva impressione de’	**facti** mia; ma·lla sperientia lo farà presto	*2.CCCLXXXII.1518.130.1*
15	De’ serviti[i] m’avete	**facti** e delle noie avete ricevute, io lo so e	*2.CCCLXXXIII.1518.131.11*
16	Fa’ ‘l conto chon Gismondo e pagalo, e	**facti** dare ‘l conto.	*2.CDXXIII.1519.175.13*
17	a ochupare l’aviamento e·ctormi e’ marmi che io ò	**facti** cavare per la facciata di San Lorenzo	*2.CDLVIII.1520.219.36*
18	vostro figl[i]uolo che sia sempre vissuto male e che v’abi	**facti** tucti e’ mali che si possono fare in questo	*2.CDXCIV.1521.274.26*
19	poche perché so’ vech[io]; chon questo, che e’ no mi sia	**facti** e’ dispecti che io veggo farmi, perché	*3.DCCXIX.1525.173.22*
20	Qua si dicie che son	**facti** per ispronarmi, e io vi dicho che e’ son	*3.DCCXIX.1525.174.3*
21	i’ ò ricievuto i dua madrigali e ser Giovan Francesco gli à	**facti** cantare più volte; e secondo che mi dice	*4.CMXXIII.1533.36.5*
22	dissi: e così non fussi vero, in vostro servigio! che vi siate	**facti** tener bestie.	*4.CMXXXVIII.1534.63.10*
23	Marg[h]erita a star di buona voglia, e tu tractala bene di	**facti** e di parole, e fa’ d’essere uomo da bene,	*4.CMLXXI.1540.108.18*
24	se è cosa lecita, parlarne con Bonifatio, a chi gli ò sempre	**facti** rimectere, che gli conci in modo che	*4.CMLXXII.1540.109.19*
25	non vorrei che qualcuno gli andassi a mostrare di fare e’	**facti** mia e facessila fare di qualche cosa,	*4.CMLXXIII.1540.110.12*
26	Ma abiate cura di non esser	**facti** fare: che questo romore del volere	*4.MLXXVII.1547.259.8*
27	paia che voi n’abbiate troppa voglia e che voi non siate	**facti** saltare.	*4.MCXXXIV.1549.329.7*
28	E’ danari che io t’ò	**facti** pagare dal Bectino credecti gli avessi	*4.MCXXXV.1549.330.9*
29	io proibite, non fa altro che farsi amici quegli che io m’ò	**facti** nimici.	*4.MCLIX.1550-1553?.360.11*
30	Truovalo, e	**facti** dar la lectera.	*4.MCLXVII.1551.369.11*
31	Ònne	**facti** di già più disegni convenienti al sito che	*5.MCCCV.1559.183.16*
32	Santo Pietro Agostino pe’ sua buon portamenti, che mi son	**facti** intendere.	*5.MCCCXLII bis.1560-1563?.320.*

facto *(183)*

1	Non so quello s’arà	**facto**.	*1.VII.1506.12.6*
2	Chredo l’arete	**facto**; prego lo scriviate ancora a me a chi Bonifatio	*1.VII.1506.12.20*
3	d’aiutar lui chome voi altri; e·sse Dio m’aiuta, come à	**facto** sempre, io ispero in questa quaresima avere	*1.XII.1506.18.17*
4	come à facto sempre, io ispero in questa quaresima avere	**facto** quello che io ò a fare qua, e tornerò chostà e	*1.XII.1506.18.18*
5	Di’ a Piero Aldobrandini che io ò	**facto** fare la sua lama al migliore maestro che sia	*1.XIII.1507.20.28*
6	Buonarr[o]to, i’ ò inteso per una tua lectera chome avete	**facto** facti intorno a’ casi del podere di mona	*1.XV.1507.24.4*
7	più; ma·ssappiate che io non ò pechato nessuno in questo	**facto** di che voi mi riprendete, né chon loro né chon	*1.XVI.1507.26.9*
8	parole chon Lapo, perché ci è troppa vergognia, che ‘l	**facto** nostro non va con loro.	*1.XVI.1507.27.13*
9	Del	**facto** di que’ dua tristi, io non ò tempo da scrivere	*1.XVII.1507.29.8*
10	voi non parliate de’ casi loro i’ modo nessuno perché ‘l	**facto** nostro non va con loro; e basta.	*1.XVII.1507.29.11*
11	Però di’ a·lLodovicho che m’avisi se gli à ricievuti, e·sse à	**facto** quello gli chomessi; m’avisi a ogni modo,	*1.XVIII.1507.30.7*
12	Fa’ che·llui m’avisi a ogni modo di quello che à	**facto** e chondanni la lectera i’ modo che·lla mi sia	*1.XVIII.1507.30.12*
13	mio fu per bacterla in sulla testa al maestro, tanto ve l’à	**facto** tornare.	*1.XIX.1507.31.14*
14	cosa sì pidochiosamente con Filipo Strozi: ma poi che è	**facto**, non può tornare adietro.	*1.XXIV.1507.38.10*
15	in quello scambio, il quale mi servirà bene: e questo ò	**facto** perché non potevo più aspectare.	*1.XXIV.1507.38.18*
16	Giovan Simone, io non ò	**facto** risposta a una tua, ricievuta già più giorni	*1.XXV.1507.39.4*
17	per chonto de’ fuoriusciti, cioè de’ Bentivogli, e’ quali ànno	**facto** pruova di rientrare chon gran moltitudine di	*1.XXVII.1507.41.18*
18	della signoria del Legato, col suo gran provedimento che à	**facto**, chredo che a questa ora abbi liberata	*1.XXVII.1507.41.21*
19	desideravi che io tornassi presto, la qual cosa m’à	**facto** stare con sospecto parechi dì; però quando mi	*1.XL.1507.55.8*
20	Buonarroto, i’ ò inteso per l’ultima tua chome ài	**facto** buon servigio della lectera di Pavia.	*1.XLIII.1508.60.4*
21	se non è chosa che importi, perché delle lectere n’è	**facto** chactivo servigio.	*1.XLIII.1508.60.15*
22	Chosì credo che arete	**facto**; e io ò a mandare intorno a mezo agosto	*1.LIII.1508.75.24*
23	dubito che la non sia qualche altra monaca, e di non esser	**facto** fare.	*1.LVI.1508.80.18*
24	quello che schompigli e·rrovini in una ora quel che i’ ò	**facto** in tanti anni e chon tanta faticha, al	*1.LXVII.1509.96.18*
25	i[n] che voi ve ne potete aiutare meglio che non aresti	**facto** pel passato.	*1.LXVIII.1509.97.24*
26	e questo è che io resto avere cinque cento ducati di pacto	**facto** guadagniati, e altrectanta me ne dovea dare	*1.LXXV.1510.107.9*
27	e manda le lectere per Bonifatio Fati[i], perché me n’è	**facto** migliore servigio.	*1.LXXXIII.1511.115.15*
28	pagati dagli Strozzi, e così credo gli arete ricievuti e	**facto** quanto vi scrissi.	*1.XC.1511.122.6*
29	quello che pare a voi, e quello che voi farete sarà ben	**facto**.	*1.XCIII.1512.126.8*
30	ciento ducati da·llui un podere che da altri, non sare’ mal	**facto**; ma non ci ò speranza, perché io chredo che	*1.XCV.1512.128.12*
31	Pure, voi siate in sul	**facto** e vedete e intendete meglio di me: fate	*1.XCVI.1512.129.7*
32	di mia mano lo spedalingo se ne farebbe befe, e però io ò	**facto** fare una prochura e màndovela in questa,	*1.XCVII.1512.130.6*
33	Voi siate in sul	**facto** e vedete; io non vi posso consigliare per	*1.XCVIII.1512.131.12*
34	ma ben vi dico che quello che voi comper[a]te sarà ben	**facto**.	*1.XCVIII.1512.131.13*
35	setembre costà e farò quant’io potrò per voi, com’io ò	**facto** insino a ora.	*1.C.1512.133.8*
36	Avete	**facto** bene; e quando voi intendessi che gli stessino a	*1.CIV.1512.137.5*
37	Anchora quando vedessi che e’ fussi	**facto** peggio a voi che agli altri, fate forza di	*1.CVII.1512.140.18*
38	di quindici anni, che mai ebbi un’ora di bene, e·ctucto ò	**facto** per aiutarvi, né mai l’avete chonosciuto né	*1.CVII.1512.141.6*
39	e anche non sar[e]sti venuti qua a·ssollecitare con mecho il	**facto** vostro, vegiendo com’io mi sono portato con	*1.CVIII.1513.142.24*
40	Idio ve lo perdoni! perché lui m’à	**facto** la gratia che io rega a quello che io rego,	*1.CVIII.1513.143.3*
41	lectere di chanbio: e’ Borg[h]erini l’ànno accectate e ànnomi	**facto** una fede chome gli ànno in diposito di	*1.CXXXVI.1515.175.5*
42	più cura per voi che per me medesimo, chom’io ò sempre	**facto**.	*1.CXXXVIII.1515.177.13*
43	Credo mi se[r]viranno bene, chom’ànno	**facto** l’altre volte.	*1.CXLIII.1515.183.6*
44	Io mi rido del	**facto** tuo e maravigliomi di certe cose che tu mi	*1.CXLIII.1515.183.15*
45	Delle chose mia di qua per anchora non ò	**facto** niente.	*1.CLIX.1516.201.10*
46	Qua sarei stato volentieri a·llavorargli, ma mi c’è stato	**facto** qualche dispiacere; i’ modo che io ci sto con	*1.CLIX.1516.201.14*
47	Ài	**facto** bene; serbami el resto.	*1.CCXI.1517.266.10*
48	a veder più che Baccio d’Agniolo [...] [mode]llo, perché n’ò	**facto** qua uno io a mio modo [...] e non ò più	*1.CCXI.1517.266.14*
49	io vorrei che tu·mmi avisassi se Iachopo Salviati à	**facto** fare el partito a’ Chonsoli dell’Arte	*1.CCLXVIII.1518.334.5*
50	Lana sechondo la minuta, chome mi promesse; e se non l’à	**facto** fare, pregalo per mia parte che lo facci.	*1.CCLXVIII.1518.334.6*
51	Chardinale che mi dieno alturità sopra questa strada, l’ò	**facto** solo per potere chomandare e farla	*1.CCLXVIII.1518.334.18*
52	barche e ànno pensato d’assediarmi, i’ modo che io non ò	**facto** chonclusione nessuna, e chredo oggi	*1.CCLXVIII.1518.335.5*

53	E tucto à	**facto** Francesco Pieri per amore di Iachopo,	*1.CCLXXIII.1518.342.7*
54	Buonarroto, intendo per la tua el partito non è	**facto** anchora.	*1.CCLXXVI.1518.346.4*
55	E se 'l partito sarà	**facto** chom'io l'ò chiesto, seguiterò la impresa.	*1.CCLXXVI.1518.346.8*
56	Quando non sia	**facto** per tucto giovedì, chome tu mi schrivi,	*1.CCLXXVI.1518.346.9*
57	trovare el chardinale de' Medici e el Papa, e dirò loro el	**facto** mio, e qui lascierò la impresa e	*1.CCLXXVI.1518.346.12*
58	al Chomessario e dite a·sSua Signoria che io ò	**facto** qua quello m'impose.	*2.CCLXXIX.1518.1.5*
59	ò voluto dare niente, perché io non so quello che e' s'abino	**facto** chostà.	*2.CCLXXIX.1518.1.9*
60	Però vi prego diciate loro che m'avisino quello che ànno	**facto**, perché, se ànno avere, gli voglio dar loro;	*2.CCLXXIX.1518.1.10*
61	Avisovi chome gli Operai ànno già	**facto** gran disegnio sopra questa cosa de'	*2.CCLXXXVI.1518.10.1*
62	e' furono raguagliati da me, e chredo che gli abino già	**facto** e' prezi e le gabelle e' passi, e che e'	*2.CCLXXXVI.1518.10.3*
63	l'animo vostro per la decta lectera, cioè chome aresti	**facto** l'impresa del chondurre e' mia marmi	*2.CCCXIV.1518.46.8*
64	chostà per [un cha]napo, sono avisato chome [n'ave]te uno	**facto**.	*2.CCCXIX.1518.51.5*
65	Vero è che Meo e Cechone sarebono stati e arebon	**facto** ciò che avessino potuto, ma non	*2.CCCXXXV.1518.70.12*
66	magio[r] cosa che io non stimavo, a chollarla giù; èccisi	**facto** male qualchuno nel chollarla, e uno ci s'è	*2.CCCXLIII.1518.82.20*
67	poggio tanto quante l'è grossa per fugire quel pelo, e così ò	**facto**, e stimo che adesso la vi sarà.	*2.CCCXLIII.1518.83.1*
68	Parmi abino	**facto** una grande impresa, i' modo che io e' so	*2.CCCXLIII.1518.83.15*
69	che mostrassi che questa chosa gli è in piacere, e sarebe	**facto** ogni chosa.	*2.CCCLXVI.1518.109.26*
70	chomparita perché non è mai piovuto e Arno è secho a	**facto**; e altre quatro schafe sono im Pisa,	*2.CCCLXXXII.1518.129.12*
71	chompagnio d'Andre[a], chome io sarei chostà subito	**facto** le feste.	*2.CCCLXXXV.1518.133.5*
72	El decto anello l'avea	**facto** fare Donato a un suo chompare Lazero	*2.CDXXXI.1519.185.9*
73	e fara'ti dare el chontracto in forma propia che io ò	**facto** cho' charraresi, cioè chol Pollina e chon	*2.CDXXXV.1519.190.5*
74	molti altri marmi, e factovi l'aviamento che oggi si vede	**facto** - ché mai più vi fu cavato inanzi -, a	*2.CDLVIII.1520.219.22*
75	che v'è ito male, fra marmi e masseritie e·llavoro	**facto**, per più di cinque cento duchati.	*2.CDLVIII.1520.220.34*
76	Ora, noi siàno d'achordo: papa Leone si pigli l'aviamento	**facto**, cho' marmi detti cavati, e io e' danari	*2.CDLVIII.1520.221.3*
77	io voglio darmi ad intendere d'avervi chacciato e d'avervi	**facto** sempre vergognia e danno; e chosì, chome	*2.CDXCIV.1521.274.23*
78	sempre vergognia e danno; e chosì, chome se io l'avessi	**facto**, io vi chieggo perdonanza.	*2.CDXCIV.1521.274.24*
79	Ora, questo è	**facto**; per quest'altre cose, vi prego gli	*2.DLII.1522-1523?.344.12*
80	mi pare che voi non vi chontentiate del chontracto che s'è	**facto** a questi dì tra·nnoi.	*2.DLXXV.1523.371.6*
81	potete rischuotere le vostre pag[h]e del Monte, perché io ò	**facto** dire el Monte in me.	*2.DLXXVII.1523.373.6*
82	Io non ò	**facto** dire el Monte in me, né·llo potrei fare	*2.DLXXVII.1523.373.10*
83	Io ò	**facto** e disfacto sempre come voi avete voluto;	*2.DLXXVII.1523.373.21*
84	che mi son maravigliato, che per sì pichola chosa abiate	**facto** scrivere, e tanto in frecta.	*2.DLXXXVI.1523.384.6*
85	Arete inteso chome Medici è	**facto** papa, di che mi pare si sia rallegrato	*3.DLXXXIX.1523.1.10*
86	a dipigniere, che n'avevo tre mila ducati, e di già era	**facto** el cartone, chome è noto a·ctucto Firenze: che	*3.DXCIV.1523.7.10*
87	cioè far maggiore opera che il disegnio che io avevo	**facto** prima, si fece uno chontracto.	*3.DXCIV.1523.9.18*
88	nessuno mecho - io dicho d'artigiani -, che io non gli abi	**facto** bene chon tucto el chuore: poi, sopra	*3.DCVIII.1524.27.15*
89	io, i' non n'avessi trovato un altro da mectervi; tucto ò	**facto** per fargli bene e non per mia utilità, ma	*3.DCVIII.1524.27.22*
90	Ciò che io fo, fo per suo bene, perché ò	**facto** impresa di fargli bene e non la posso	*3.DCVIII.1524.27.23*
91	e·sse l'ò stimolato a questi dì più che l'ordinario, l'ò	**facto** perché io sono anchora io più obrigato che	*3.DCVIII.1524.28.1*
92	trecento anni le gravezze a Firenze; almancho fuss'io stato	**facto** una volta famiglio del Prochonsolo! E pur	*3.DCL.1524.89.23*
93	[... ci]nquanta duchati [...v']è decto e	**facto** dire d[... c]hommessione di darmela [...]	*3.DCLXIX.1524.111.4*
94	decte opere in Firenze, e chon mancho spesa che non s'è	**facto** insino a ora, bozzati al proposito, e	*3.DCLXXXVIII.1525.132.11*
95	la vostra buona fama, un quadro di pictura di vostra mano	**facto** per Anton Francesco degli Albizi, el quale	*3.DCXCVI.1525.143.7*
96	Non so che mi vi rispondere altro, perché non sono i[n]	**facto** e non intendo i partichulari a che voi	*3.DCCXIII.1525.166.11*
97	Se [lui] à	**facto** errore rispecto a' tempi in che noi siàno,	*3.DCCLX.1526.239.6*
98	lui] à facto errore rispecto a' tempi in che noi siàno, l'ò	**facto** io [anchora], che l'ò pregato	*3.DCCLX.1526.239.7*
99	Forse che la [mia] passione m'à	**facto** mecter troppa mazza.	*3.DCCLX.1526.239.8*
100	stare in questo mondo; e questo è stato chagione che ò	**facto** schrivere chome è decto.	*3.DCCLX.1526.239.16*
101	sua: che e' non s'abbi poi da dolere, non gniene avendo	**facto** intendere.	*3.DCCLXIII.1526.244.12*
102	mio caro, io vi scrissi circa un mese fa com'io avevo	**facto** vedere e stimare la casa e per quanto	*3.DCCCLXXVI.1532.413.4*
103	piace, ditelo a Urbino, [acci]ò che io abbi tempo d'averne	**facto** un altro doman da·ssera, [co]me vi promessi; e	*4.CMVI.1533.12.5*
104	mio caro, se io non avessi creduto avervi in Roma	**facto** certo del grandissimo, anzi smisurato amore	*4.CMXVI.1533.26.4*
105	Io mi credecti, signior mio caro, aver	**facto** a Roma tal dimostratione del grandissimo	*4.CMXVII.1533.28.4*
106	come m'ò a ghovernare, circha a questo, verso di chi à	**facto**, ch'i' paia manco igniorante e ingrato che	*4.CMXXIII.1533.36.9*
107	presente ser Giovan Francesco, io dissi che avevo	**facto** per tucti voi sempre più che per me	*4.CMXXXVIII.1534.63.6*
108	disagi perché non ne patissi voi, e che voi non avevi mai	**facto** altro che dir male di [me] per tucto	*4.CMXXXVIII.1534.63.8*
109	bella; e perché, secondo il suo parlare, non intende avere	**facto** manco piacere a me che a voi che lo	*4.CMLXIV.1538?-1539.99.6*
110	per risquotere il podere di Pazzolatica; però, come l'avete	**facto** intendere a Michele, e che Bonifatio gli	*4.CMLXXII.1540.109.7*
111	costà e' mia ministri, ma io so bene che del mio io non ò	**facto** più parte a uno che a un altro; però, di'	*4.CMLXXIII.1540.110.7*
112	a·llui digli da mia parte che e' ci fa poco onore a essersi	**facto** un contadino.	*4.CMLXXIII.1540.110.9*
113	a chi e' rinunti[i] il podere di Pazzolatica: io ò	**facto** prochuratori Giovan Simone e Gismondo,	*4.CMLXXVII.1540.114.6*
114	e' sien renduti per terza persona e aparisca sempre come à	**facto** lui.	*4.CMLXXVIII.1540.115.10*
115	arò già speso cento quaranta scudi, e di decta opera non è	**facto** per sessanta.	*4.CMXCI.1542.132.9*
116	Poi che fu	**facto** e scricto el g[i]udicio della quantità facto	*4.CMXCI.1542.132.16*
117	Poi che fu facto e scricto el g[i]udicio della quantità	**facto** di sopra decta opera, l'ò misurata da me	*4.CMXCI.1542.132.16*
118	so e posso, e questo è che veggiate certo scricto che à	**facto** per me il Cortese, perché io non lo	*4.CMXCVII.1542.143.6*
119	A·mme basta aver	**facto** in modo che 'l Papa non si può doler di me.	*4.MIV.1542.158.8*
120	Lionardo, io ò	**facto** cercare tucti e' banchi di Roma e non truovo	*4.MXI.1543.168.4*
121	ò cactivo gusto, non posso far manco stima d'um panno	**facto** di nuovo, benché romagnuolo, che delle	*4.MXVIII.1544 .177.8*
122	Sappi che io ò	**facto** testamento in modo, che di quel ch'i' ò	*4.MXXII.1544.183.8*
123	perché, per essere stato malato e non aver possuto e aver	**facto** lavorare a altri, siamo convenuti	*4.MXXXIII.1545.197.13*
124	a suo piacere i sopra decti cento sectanta scudi, perché à	**facto** tucto quello a che s'era obrigato delle tre	*4.MXXXIV.1545.198.12*
125	Lionardo, intendo per la tua come non avete ancor	**facto** niente.	*4.MXXXIX.1545.207.4*
126	Però io non vi voglio più tenere sospesi; sì che fatene il	**facto** vostro, come meglio potete.	*4.MLVIII.1546.234.9*
127	io non ò mai avuti danari dal Melig[h]ino che io non abi	**facto** la quitanza; però, se io pigliassi errore, si può	*4.MLX.1546.236.7*
128	bene; però ringratia messer Giovan Francesco, perché m'à	**facto** piacer grande, e priegalo che ringrati[i]	*4.MLXV.1546.240.5*

129	Lionardo, io ò	**facto** copiare la minuta della prochura senza	*4.MLXVI.1546.242.4*
130	s'è discostato da decto ordine di Bramante, come à	**facto** il Sangallo, s'è discostato dalla	*4.MLXXI.1546-1547.251.12*
131	del Sangallo, ne seguita ancora che tucto quello che s'è	**facto** a mio tempo ne vadi in terra, che	*4.MLXXI.1546-1547.252.14*
132	Avisatemi quello arete	**facto**.	*4.MLXXVII.1547.259.16*
133	g[h]iocti, che così come ànno mentito di quello che io ò	**facto** al palazzo di Farnese, così mentono delle	*4.MLXXXIII.1547.268.6*
134	Questo mi si viene pe' piaceri ch'io ò	**facto** loro; ma e' non s'à d'aspectare altro da	*4.MLXXXIII.1547.268.8*
135	della compera della casa, non credo che abbiate poi	**facto** altro; di quel'altra cosa te n'ài a	*4.MLXXXIV.1547.269.10*
136	mi pare da stare a vedere più che si può, per non essere	**facto** saltare; della compagnia non achade che mi	*4.MCII.1548.290.7*
137	e voglia che e' si facci del bene per l'anima sua, com'io ò	**facto** per l'anima di tuo padre: sì che guarda a	*4.MCII.1548.290.14*
138	sì che guarda a non essere ingrato di quello ch'è stato	**facto** per te, che non avevi nulla al mondo.	*4.MCII.1548.290.16*
139	secondo la ragione n'è reda Gi[s]mondo, non avendo	**facto** testamento: e di questo io vi dico che voi	*4.MCIII.1548.291.13*
140	qualche dì: io me ne son maravigliato, perché avendo tu	**facto** la compagnia, come m'ài scricto, che tu ti	*4.MCV.1548.293.12*
141	Dipoi, sendomi stato dato a bere una certa aqqua, m'à	**facto** gictar tanta materia grossa e bianca per	*4.MCXXIV.1549.317.6*
142	Questo male m'à	**facto** pensare d'achonciare i casi mia	*4.MCXXIV.1549.317.13*
143	i casi mia dell'anima e del corpo più che io non arei	**facto**, e ò facto um poco di bozza di	*4.MCXXIV.1549.317.14*
144	mia dell'anima e del corpo più che io non arei facto, e ò	**facto** um poco di bozza di testamento come a	*4.MCXXIV.1549.317.14*
145	Come altre volte t'ò scricto, a me basta saperlo innanzi al	**facto**; però cerca e pensavi e non indugiare,	*4.MCXXVI.1549.320.11*
146	Se son cose buone come mi scrivi, avete	**facto** bene a non guardare in danari.	*4.MCXXXII.1549.327.6*
147	si pag[h]i il doppio più che e' non vale, com'io credo si è	**facto** di questo di Chianti, ma che e' non si	*4.MCXXXIII.1549.328.13*
148	vi par di torlo, toglietelo, che ciò che voi farete sarà ben	**facto**.	*4.MCXXXIV.1549.329.10*
149	quella che mi dia aiuto e consiglio, come Suo Gratia à	**facto** infinite volte, benché io nol meriti.	*4.MCXLII.1550.338.5*
150	altra casa da comperare; dipoi non so quello che t'abbi	**facto** o speso o che ti resta.	*4.MCXLIV.1550.341.8*
151	mia vechiezza non avessi a mendicare, e massimo avendo	**facto** richo altri con grandissimi stenti; però	*4.MCXLIV.1550.341.12*
152	decto, avisa e come le cose vanno, e io penserò anch'io al	**facto** mio e risponderocti.	*4.MCXLIV.1550.341.16*
153	una sua cosa; e perché la non è ancora da marito, ha	**facto** per intractenerti tanto che la sia per	*4.MCLXX.1552.374.8*
154	parla, che e' non te ne sia data una per un'altra, come fu	**facto** già a uno amico mio.	*4.MCLXXVI.1552.382.7*
155	Circa il sodo della dota, io ò	**facto** dire la prochura in te, e così con questa	*5.MCLXXXIII.1553.2.7*
156	Ò parlato con messer Lorenzo Ridolfi e	**facto** le parole conveniente meglio che ho	*5.MCLXXXIII.1553.2.10*
157	Lionardo, subito che io ebbi la tua del parentado	**facto** ti mandai la prochura che tu potessi	*5.MCLXXXIV.1553.3.4*
158	Son molto begli e buoni: n'ò	**facto** parte agli amici e 'l resto per in casa.	*5.MCXCVIII.1554.23.5*
159	Circa a quel de' Bardi, mi piace quel che ài	**facto**, e chosì seguita del resto, senza romore.	*5.MCCI.1555.26.7*
160	ogni cosa mia costà è vostra e che voi ne farete, sarà ben	**facto**: e così vi rafermo.	*5.MCCIII.1555.28.7*
161	che io gli portavo; e non ne meritava manco, perché s'era	**facto** un valente uomo, pieno di fede e lealtà;	*5.MCCXVII.1556.52.4*
162	e òllo trovato reallissimo e fedele, e ora che io l'avevo	**facto** richo e che io l'aspectavo bastone e riposo	*5.MCCXIX.1556.55.10*
163	n'à mostro segnio Idio per la felicissima morte ch'egli à	**facto**: e più assai che 'l morire, gli è incresciuto	*5.MCCXIX.1556.55.14*
164	Ora io ti dico che, benché sia caro cento scudi, che tu ài	**facto** bene: ma vorrei, inanzi che io facessi	*5.MCCXXXI.1556.69.6*
165	sodo con diligentia e che tu non corressi a furia come à'	**facto** insino a ora, e che tu m'avisassi	*5.MCCXXXI.1556.69.8*
166	almen cinquanta scudi d'oro: ma più mi duole che ài	**facto** più stima d'un pezzo di terra che delle	*5.MCCXXXII.1556.70.5*
167	Ora, poi ch'è	**facto**, fa' di vivere e goderlo.	*5.MCCXXXII.1556.70.9*
168	che s'à a fare, e' mi pare che col Cardinale si sia	**facto** una figura senza capo.	*5.MCCXXXIX.1556-1557?.78.5*
169	fabrica, come l'invidia cerca di fare, sare' come non aver	**facto** niente insino a ora.	*5.MCCXLIV.1557.85.4*
170	che mi bisognia disfare gran parte di quel che v'era	**facto**; e che cappella questa sia, ne può far	*5.MCCLV.1557.102.17*
171	Io v'ò	**facto** questo discorso per risposta della vostra,	*5.MCCLVII.1557.105.13*
172	della vostra, perché ò una lectera dal Duca, che m'à	**facto** molto maravigliare che Sua S(ignio)ria	*5.MCCLVII.1557.105.15*
173	Del resto de' danari m'aviserai quando n'arai	**facto** quello che io ti scrissi.	*5.MCCLIX.1557.109.6*
174	Questo errore, avendo il modello	**facto** a punto com'io fo d'ogni cosa, [non si	*5.MCCLXI.1557.113.14*
175	de' ponti e de' munisteri e delle case e de' morti che à	**facto** costà la piena, e come voi, a·rrispecto	*5.MCCLXIV.1557.119.5*
176	Se tu lo togliesti costà buono, è forza ch'e' mulactiere abi	**facto** qualche ribalderia per la via.	*5.MCCLXXIV.1558.135.8*
177	Io n'ò	**facto** così grossamente un poco di bozza	*5.MCCLXXX.1558.146.7*
178	gran fabrica, cioè la lor chiesa, e tucti d'achordo m'ànno	**facto** e fanno forza che io ci actenda.	*5.MCCXCIX.1559.175.17*
179	averne più comodità, se ne sono resoluti di farla e ànno	**facto** cinque uomini sopra di ciò, e' quali m'ànno	*5.MCCCIV.1559.182.8*
180	Ònne	**facto** di già più disegni, fra ' quali a' sopra	*5.MCCCIV.1559.182.14*
181	sperando averne più comodità, se ne sono resoluti e ànno	**facto** cinque uomini sopra di ciò, e' quali m'ànno	*5.MCCCV.1559.183.7*
182	le cose che dice la lectera, di che ti ringratio, e ònne	**facto** parte agli amici.	*5.MCCCX.1559.191.5*
183	padre se vi fussi la copia d'un contracto in forma Camera,	**facto** per conto di certe figure ch'i' promessi	*5.MCCCLXIII.1561.268.6*

f[acto] *(1)*

1	sarà segniata in quest[a] [...], lo piglierò, quando sia ben	**f[acto]** e di buon filo.	*2.CCCXIX.1518.51.6*

factoci *(1)*

1	Prete per mia parte, perché à durato gran fatica per noi e	**factoci** gran servigio, e massimo a voi costà.	*4.MX.1543.167.9*

factolo *(1)*

1	a un gran tristo quel panno! Io l'ò aspectato qua un mese e	**factolo** aspectare a altri con grandissimo	*5.MCCXXI.1556.58.5*

factomene *(1)*

1	la quale rompe la pietra: e questa à·rrocto la mia e	**factomene** orinar gran parte.	*4.MCXXXIV.1549.329.18*

factovi *(2)*

1	d'undici bracia e mezo l'una e molti altri marmi, e	**factovi** l'aviamento che oggi si vede facto -	*2.CDLVIII.1520.219.21*
2	e ' vostri figl[i]uoli, e sapete che io ò·ssempre pensato e	**factovi**, quand'io ò potucto, del bene.	*2.CDXCIV.1521.274.17*

Factucci *(1)*

1	Pregovi gli diate a messer Giovan Francesco	**Factucci**, che me n'à chiesti.	*5.MCCVI.1555?.31.7*

Factuci *(1)*

1	A messer Giovan Francesco	**Factuci** prete di Santa Maria de' Fiore in	*4.MLXXVIII.1547.260.20*

factura *(1)*

1	che sono per ogni resto di quello potessi adomandare per	**factura** delle tre statue di marmo facte e messe	*4.MXXXIII.1545.197.8*

fag[i]uoli *(1)*

1	Lionardo, io ò avuti i ceci rossi e bianchi, e' piselli e '	**fag[i]uoli**: ògli avuti molto cari, benché istia	*5.MCCCXXII.1560.212.4*

fagli *(10)*

1	da·cte per la sopra decta lama, non gniene dare per niente;	**fagli** buon viso e digli che io l'ò donata a uno mio	*1.XX.1507.32.15*

2 Quando lui ti facessi motto, **fagli** buon viso; e basta. *1.XXXII.1507.47.11*
3 Però **fagli** una choverta e dirizala a G[i]uliano da *1.XLIV.1508.61.12*
4 modo e portagli a·sSanta Maria Nuova allo spedalingo, e **fagli** mectere a mio chonto, chome stanno gli *1.LXXIX.1510.111.13*
5 tempo, e chome tu gli ài avuti, portali allo spedalingo e **fagli** achonciare a mio chonto, e fa' achonciare *1.LXXXI.1511.113.9*
6 ricievuta, va' e factegli dare e portagli allo spedalingo e **fagli** mectere a mio conto; se·ctu non ài avuto la *1.LXXXII.1511.114.6*
7 Una lectera che sarà in questa, pregoti la sugielli e **fagli** una choverta cholla soprascricta che *2.CCCXXXV.1518.71.1*
8 Michele ti manderà questa per uno a posta; **fagli** la risposta e lui me la manderà. *4.CDXL bis.1519.393.13*
9 Circa il salutarmi da sua parte, ringratiala e **fagli** quelle oferte da mia parte, che meglio *5.MCLXXXV.1553.4.13*
10 Ringratia la Cassandra da mia parte e **fagli** oferte di ciò che io posso qua, delle *5.MCLXXXVIII.1553.8.7*

fagniene *(5)*

1 Però, se·ctu vedi che·lla gli piaccia, va' e **fagniene** un presente chome da·cte, e non gli dire *1.XXII.1507.35.22*
2 **Fagniene** asapere, cioè a messere Agniolo, *1.XXIV.1507.38.19*
3 e tre iuli gli ò promessi se mi porta la ricievuta: però **fagniene**; e arò caro che decti anegli gli facci *5.MCLXXXVII.1553.7.7*
4 si ritruova, se si tien ragione, fa' gastigare cotesto tristo e **fagniene** pagare, e mandamene altre secte braccia. *5.MCCXXI.1556.58.9*
5 a chi lui mi scriverrà che gniene mandi; però parlargli e **fagniene** intendere come più presto puoi. *5.MCCLXXX.1558.146.10*

fagnione *(1)*

1 Lapo chacciai via, perché egli è uno mal **fagnione** e chactivo, e non faceva el bisonio mio. *1.XIV.1507.22.20*

fagnioni *(2)*

1 Ma son **fagnioni**, ma·sson fagnioni, e vanno a un certo fine, *1.CXV.1514.152.8*
2 Ma son fagnioni, ma·sson **fagnioni**, e vanno a un certo fine, che basta. *1.CXV.1514.152.8*

fai *(7)*

1 far pagar qua; e no' ne levare se non quante tu me ne **fai** pagare; però el resto, se·ctu non me gli ài *1.CXXXVII.1515.176.8*
2 ti scrivo di nuovo, quando e' torni bene a chi tu me gli **fai** pagare; perché, come t'ò scricto, non voglio *1.CXLII.1515.182.5*
3 obrigato, intendendola a questo modo; so ben che tu·cte ne **fai** befe. *1.CXLIII.1515.183.23*
4 fa' quello che la ti dice del venire o del non venire; e se **fai** disegnio di venire, avisamene prima, *4.CMLXXXVI.1542.124.18*
5 Fanne i tuo bisogni, e quando **fai** la quitanza, di': «Per tanti n'à dati *4.MV.1542.159.8*
6 Del comperare il podere di Luigi G[h]erardi, di che mi **fai** scrivere, a me non pare d'avere altro a Firenze *4.MXX.1544.179.18*
7 Avisami come la **fai** circa la boctega: e se uomo che venga di qua *4.MCXIV.1548.304.8*

falla *(2)*

1 buon maestro e che e' non abbi fato con amore; ma chi fa, **falla**, e·llui à ben fallito a mio danno e anche *1.XXXI.1507.45.16*
2 ti viene a trovare con la scatola legata dov'è il modello, **falla** pigliare a decto Amannato, acciò se *5.MCCLXXXV.1559.153.9*

fallace *(1)*

1 sono poi riusciti e' marmi a mio modo, perché sono chosa **fallace**, e più in queste pietre grande che io ò di *1.CCXXI.1517.277.22*

fallaci *(1)*

1 vi paressi, e non porre in su banco nessuno, che son tucti **fallaci**. *4.MXLII.1545.212.10*

fallacie *(1)*

1 richordovi ben che voi no' ne facciate stima, perché è cosa **fallacie**. *1.LXVIII.1509.97.21*

falle *(1)*

1 e·sse Sangallo non è in Firenze, o non la può mandare, **falle** una choverta e mandala a Giovanni Balducci e *1.XLI.1507.57.8*

fallegname *(1)*

1 che la dessi al Papa, et in casa chiamai uno Cosimo **fallegname**, che stava meco et facievami masseritie *4.MI.1542.154.19*

fallì *(1)*

1 li stabili di Francesco Corboli, che abita a Vinetia et **fallì** più mesi sono; e' quali mi è detto sono una *4.MLII.1546.226.11*

fallito *(1)*

1 e' non abbi fato con amore; ma chi fa, falla, e·llui à ben **fallito** a mio danno e anche a·ssuo, perché s'è *1.XXXI.1507.45.17*

fallo *(6)*

1 le chiave a ogni modo, e·sse tu puoi aiutarlo di niente, **fallo** per mio amore, perché è buono giovane. *1.XLIX.1508.70.8*
2 **Fallo** intendere e ringratia e·rrachomandami, *1.CCLXXIII.1518.342.14*
3 se ti pare cosa buona; però, se puoi tenere le cose sospese, **fallo** tanto che io sia costà: che stimo tornare *2.CCCXLII.1518.81.10*
4 o·cterra o altra cosa assciucta da fare riempiere la stanza, **fallo**. *2.CDXXIII.1519.175.9*
5 che è in sulla spiaggia, che io ebbi da·lLeone, e questa, **fallo**. *2.CDXXXV.1519.190.27*
6 niente di quello che ò ordinato lasciare a voi: però **fallo** a ogni modo. *4.MCXXIII.1549.316.4*

false *(2)*

1 messo nel ciervello del Duca per un gran ribaldo, con le **false** informazioni. *4.MI.1542.155.18*
2 ribalderie: come tener segretamente sbanditi, far monete **false**, impregniar monache e altre *4.MLXXI.1546-1547.251.18*

falso *(1)*

1 più n'arei avuta dipoi, visto ch'el mio giudicio non è **falso**. *3.DCCIV.1525.156.16*

fama *(8)*

1 Ma più mi duole che e' vengono costà e danno chactiva **fama** a·mme e alle chave de' marmi per *2.CCCXXVI.1518.59.10*
2 voi dicendo che io v'ò chacciato via? Non vedete voi **fama** che voi mi date, che e' si dicha che io *2.CDXCIV.1521.274.19*
3 un tristo che io sono, e non vogliate darmi chostassù questa **fama** che io v'abbi chacciato via, perché la *2.CDXCIV.1521.275.1*
4 più altri che vi amano e chonoschono per la vostra buona **fama**, un quadro di pictura di vostra mano facto *3.DCXCVI.1525.143.6*
5 non vadi dietro a' danari ma solo a la bontà e alla buona **fama**. *4.MCXIX.1549.310.11*
6 le parte buone come ò decto, cioè bene allevata e di buona **fama** e costumi come si desidera: e questo puoi *4.MCLXV.1551.367.10*
7 al proposito, cioè sana e bene allevata, d'uomini di buona **fama**; e quando vi sia le parte buone che si *4.MCLXXII.1552.376.20*
8 seguitar qua tanto che io me ne possa partire con buona **fama** e onore e senza pechato. *5.MCCV.1555.30.14*

fame *(4)*

1 fussi quello che m'à dato papa Pagolo, io morrei oggi di **fame**. *4.MI.1542.151.15*
2 e quel poco, se lo spendessi costà, mi potre' qua morir di **fame**. *4.MCXLIV.1550.341.15*
3 se non c'è altro sochorso, dubito non ci moriàn tucti di **fame**. *4.MCLVIII.1551.358.24*
4 altro sochorso, dubito che non abbiàno a morir tucti di **fame**. *4.MCLX.1551.362.2*

famegli *(2)*

1 ti paressi che e' mia danari corressin pericholo nessuno, **famegli** pagare qua. *1.CXXXIII.1515.171.7*
2 E quando gli voglia contare, **famegli** pagare qua da Pier Fra[n]cescho *1.CXXXIV.1515.172.18*

famelo *(1)*

1 te e a' mia frategli: però, quando sia volto a simil cosa, **famelo** intendere e dove, acciò possa dire il *4.MLXXIV.1547.255.15*

fami *(1)*

chol padre e cho la madre; qua non vale un quatrino e **fami** stentare com'una bestia, e l'altro mio garzone *1.CXVI.1514.153.17*

famiglia *(3)*

delle pompe e delle pazzie che vogliano queste case di **famiglia**, e perché tu non avessi a essere stiavo *4.MCXXX.1549.325.15*
perché, come t'ò scricto altre volte, io non ò notitia di **famiglia** nessuna di Firenze, e qua non pratico *4.MCLXXIV.1552.379.8*
noi abiam questa sorte di non avere a multiplicare in **famiglia** a Firenze. *5.MCCXXXVIII.1556.77.8*

famiglie *(4)*

danari in aria; e non truovo che a Firenze sien durate le **famiglie**, se non per forza di cose stabile. *4.MXCI.1547.278.13*
dovea pur pensare che notitia io possa avere delle **famiglie** di Firenze. *4.MCXIX.1549.310.8*
Io credo che in Firenze sia molte **famiglie** nobile e povere, che sarebbe una *4.MCXIX.1549.310.12*
cioè che io, per non essere stato costà, non ò no[ti]tia delle **famiglie** di Firenze, ma che io ò tal fede *4.MCLXXVIII.1552.384.7*

famiglio *(1)*

gravezze a Firenze; almancho fuss'io stato facto una volta **famiglio** del Prochonsolo! E pur bisognia pagare. *3.DCL.1524.89.24*

familiari *(1)*

Però statevi in pace, e non vi fate amici né **familiari** di nessuno, se non di Dio, e non parlate di *1.CIII.1512.136.9*

familiarità *(1)*

Dello scrivere chosa a Filipo, io non ci ò tal **familiarità** che io lo facessi, e ancora so che lui *1.CXXVII.1515.165.9*

fammi *(4)*

tolta, e achonciarmivi da omo da bene, ché dà che dire e **fammi** danno assai el non vi tornare. *3.DCLXII.1524.103.14*
Questo m'à messo in gran travaglio e **fammi** pensare dov'io mi troverrei se 'l Papa mi *3.DCCLX.1526.239.14*
E dipoi **fammi** scrivere da Giovan Simone e da Gismondo *4.MXXX.1544.193.18*
a·dDio che ti può aiutar più che non poss'io, e **fammi** scrivere e' tuo bisogn[i] quando t'achade. *4.MXCIX.1547.287.14*

fanc[i]ugli *(2)*

così d'achordo, cioè di du' ducati d'oro larg[h]i; e·ctucti e' **fanc[i]ugli** che vengono qua cho' mulatieri non si dà *1.CXV.1514.151.14*
e ò trovato che gli è quel medesimo, cioè una cosa da **fanc[i]ugli**. *1.CCXII.1517.267.6*

fanciulla *(7)*

questi dì un cictadin fiorentino m'è venuto a parlare d'una **fanciulla** de' Ginori, della quale mi dice che n'è *4.MCV.1548.293.21*
Tu m'ài avisato d'uno de' Cerretani che à a mectere una **fanciulla** in munistero: io no n'ò notitia nessuna. *4.MCXXV.1549.318.7*
e debbeti aver dicto che è spirata da Dio di darti decta **fanciulla**. *4.MCXXXVII.1549.332.17*
ne informai e no ne trovai se non bene; però ti dico che la **fanciulla** per padre e per madre mi piace assai. *4.MCLXI.1551.363.6*
A me pare, quande si trovassi una **fanciulla** nobile, bene allevata e buona e *4.MCLXIII.1551.365.11*
limosina di dieci scudi a un suo confessore per una p[o]vera **fanciulla** che mecte nel munistero di Santa *5.MCCXXVI.1556.63.13*
Portagli a la Francesca, che gli dia per quella **fanciulla** di che m'à scricto. *5.MCCXXVIII.1556.65.7*

fanciulle *(6)*

vedi d'intendere di qualche cictadino bisognioso che abbi **fanciulle** o da maritare o da mecte[re] in *4.MLXXXVIII.1547.274.10*
stato parlato di nuovo, per conto di darti donna, di dua **fanciulle**, le quale credo che ancora te ne *4.MCXVI.1548.306.5*
Circa il tor donna, stamani ò uno aviso di più **fanciulle** che s'ànno a maritare: chredo che sia *4.MCXVIII.1549.309.13*
Lionardo, io ti mandai per l'ultima mia una nota di più **fanciulle** da marito, la quale mi fu mandata di *4.MCXIX.1549.310.4*
di qualche cictadino nobile, e massimo di quegli che ànno **fanciulle** in casa, che tu m'avisassi, perché gli *4.MCLVII.1550.357.20*
ove ti pare che ne sia più bisognio, e massimo per **fanciulle**. *5.MCXCIX.1555.24.12*

fanciullo *(9)*

arei charo che voi intendessi se chostà fussi qualche **fanciullo**, figliolo di buone persone e povero, che *1.CX.1513.145.16*
Del **fanciullo** che venne, quel rulbaldo del mulactiere *1.CXV.1514.151.12*
ebi mai tanto bene, io! L'altra, che 'l padre mi disse, e 'l **fanciullo** insieme, che farebbe ogni cosa e *1.CXV.1514.151.19*
Ora ò avuto questa merda secha di questo **fanciullo** che dice che non vole perder tempo, che *1.CXV.1514.152.2*
Se voi parlassi al padre del **fanciullo**, ditegli la cosa chon buon modo, che gli *1.CXV.1514.152.24*
fanciullo, ditegli la cosa chon buon modo, che gli è buon **fanciullo**, ma che gli è troppo gientile, e che e' *1.CXV.1514.152.25*
Schrissivi del **fanciullo**, che 'l padre si rimandassi per esso e *1.CXVI.1514.153.13*
El **fanciullo** è buono costà per istarsi a imparare e *1.CXVI.1514.153.15*
Giovanni Strozzi conobbi che io ero **fanciullo**, e era uomo da bene; altro non ò che *4.MCLXIX.1552.372.10*

fanne *(9)*

e vedi d'averne promessa e, al tempo, li danari; e **fanne** quitanza se io non sono al tempo chostì, che *1.CXXII.1515.160.9*
Fanne buon servigio e avisa. *1.CXXXVII.1515.176.21*
Fanne far buon servitio, perché son chose che *1.CLXXV.1515.223.23*
De l'uficio] tu mi di' aver avuto, **fanne** come ti pare a·cte, ché io non me ne [intendo] *1.CCXI.1517.266.6*
come dice el chontracto, e dara'gli loro im Pietrasanta; e **fanne** far contracto al decto ser Giovanni *2.CDXXXV.1519.190.19*
Fanne i tuo bisogni, e quando fai la quitanza, di': *4.MV.1542.159.7*
Cercane e **fanne** cercar con diligentia. *4.MCLXXVIII.1552.384.15*
Circa le limosine che ti scrivo, **fanne** poco romore. *5.MCC.1555.25.13*
spesa; e del resto de' cinquanta scudi che io ti mando, **fanne** limosine dove ti pare che sie più bisognio. *5.MCCLVI.1557.104.9*

fanno *(22)*

d'aprile, per la quale ò inteso il viaggio grande che **fanno** le mia lectere a venire chostà. *1.XXIV.1507.38.5*
Ora chostoro mi dondolano e non ne **fanno** niente, e i' ò chomessione dal Papa non mi *1.XLIV.1508.61.6*
Ora io vego che e' **fanno** el contrario, e massimamente Giovan Simone, *1.LXVI.1509.93.11*
udendole dire, ò decto: «S'egli è vero che faccino chosì, e' **fanno** male»: non già che io l'abi credute; e Dio il *1.CVI.1512.139.14*
male de' casi loro: che io gli ò ripresi e dicto che e' **fanno** male a parlare così, e che non me ne parli *1.CVI.1512.139.17*
io ò questi danari qua in sul bancho di Balduccio e non mi **fanno** fructo nessuno. *1.CXII.1514.148.9*
che io messi a chavare ànno lasiata l'impresa e non **fanno** niente. *2.CCLXXIX.1518.1.14*
Salviati o chome pare a·cte, perché questi g[h]ioctoncegli **fanno** gran danno a quest'opera e anche a me. *2.CCCXXVI.1518.59.15*
quantità di marmi, chon testimoni che io pigli quegli che **fanno** per me. *2.CCCXXXV.1518.70.18*
e a mostrar loro e' versi de' marmi e quelle cose che **fanno** danno, e quali sono e' chactivi, e 'l *2.CCCLXXXVI.1518.134.21*
e io vi dicho che e' son chactivi sproni, quegli che **fanno** ttornare a dietro. *3.DCCXIX.1525.174.4*
che e' mi abbi aricchito et che io habbi rubato l'altare, e **fanno** un gran romore: et io saprei trovare la via da *4.MI.1542.151.16*
con quel vigore; sì che si vede a quel che ucciellano e **fanno** verghogna a' nimici, a' loro padroni. *4.MI.1542.151.26*
nella cictà fa onore assai, perché si vede più che non **fanno** le possessione, e perché noi sià(n) pure *4.MLXX.1546.249.14*
e tanti nascondigli fra di sopra e di socto, scuri, che **fanno** comodità grande a 'nfinite ribalderie: *4.MLXXI.1546-1547.251.16*

16	perché portar danari a' preti, Dio sa quel che ne	**fanno**; e ancora il perder tempo, facendo boctega,	*4.MCVI.1548.295.11*
17	l'ò potuta fare, ma intendo sì male le tua le[ctere] che mi	**fanno** venire ogni volta la febbre, a·llegierle;	*4.MCXXXIV.1549.329.11*
18	e per essere bisogniosi e non potere più star così, mi	**fanno** intendere che, se io non proveggo a' casi	*4.MCXLII.1550.338.11*
19	oratione acciò che segua il meglio, perché simil cose si	**fanno** solo una volta.	*4.MCLXXVI.1552.382.18*
20	governarle con un numero infinito di centine, e tanto	**fanno** mutatione e per tanti versi di punto in	*5.MCCLXIII.1557.117.11*
21	bene, ch'e' capo mae[s]tri, o per ignioranza o per malitia,	**fanno** sempre il contrario, e a me tocha la	*5.MCCLXIV.1557.119.14*
22	cioè la lor chiesa, e tucti d'achordo m'ànno facto e	**fanno** forza che io ci actenda.	*5.MCCXCIX.1559.175.17*

fantasia *(18)*

1	Io ancora sono 'n una	**fantasia** grande, perché è già uno anno che io non ò	*1.LXII.1509.88.14*
2	ma io chonoscho di chi egli è, e non mi va per la	**fantasia** che la sia chosa necta.	*1.XCIV.1512.127.10*
3	vi risposi per l'ultima mia chome a me non andava per la	**fantasia** che quel podere che è per la via di Prato	*1.XCV.1512.128.5*
4	Sono stato in	**fantasia** di spendergli qua per farmi una entrata	*1.CXII.1514.148.10*
5	Buonarroto mi scrive del tor donna; io vi scrivo la mia	**fantasia** come è, e questa è che io fo disegnio	*1.CXVII.1515.154.12*
6	Ò[l]l'avuto caro, benché ò	**fantasia** di levarnegli presto, chome t'ò scricto; e	*1.CXXXII.1515.170.5*
7	Anchora m'ochorre un'altra	**fantasia**, che sarebbe molto meglio, ma	*3.DCCXXX.1525.191.5*
8	d'intendere da voi, quando vi piaccia, se·ssiate più in	**fantasia** d'andare, e pregarvi, e così vi	*3.DCCXCVIII.1529.280.9*
9	E se non siate più in	**fantasia** d'andare, ancora vi prego me	*3.DCCXCVIII.1529.281.2*
10	la sepultura di papa Iulio, dico che, poi che e' si mutò di	**fantasia**, cioè del farla in vita sua, come è detto, et	*4.MI.1542.153.37*
11	Però, se se' volto a·cciò, avisami, e se ài	**fantasia** più a una che a un'altra; e io ti dirò	*4.MLXXV.1547.256.23*
12	Però pensavi, e quando tu abbi più una	**fantasia** che un'altra, avisami.	*4.MCXVI.1548.306.13*
13	in casa e non so da chi; e quando tu avessi qualche	**fantasia** più d'una che d'un'altra, arò caro me	*4.MCXX.1549.312.16*
14	Fa' pure secondo che ti va a	**fantasia** e non aver rispecto nessuno.	*4.MCXXVI.1549.320.10*
15	scricto altro, in modo che io non ti intendo e non so che	**fantasia** si sia la tuo: e questa pratica è già	*5.MCLXXXII.1553.1.8*
16	volta superireno in qualche altra cosa che e[l]l'abbi	**fantasia**, secondo che tu m'aviserai.	*5.MCLXXXVIII.1553.8.12*
17	come intenderà che volete vendere la casa, mutarà	**fantasia** et si rissolverà a pigliare la casa,	*5.MCCCXVI.1560.201.23*
18	Bartolomeo, che va in detta sala, mi pare una bella	**fantasia** e che riuscirà cosa mirabile; del che	*5.MCCCXXX.1560.221.14*

Fantasia *(1)*

1	scrictoti più a pieno per uno scarpellino che si chiama il	**Fantasia**, che si parte di qua domactina.	*4.MCLXVII.1551.369.10*

fante *(6)*

1	Io decti al	**fante** cinque carlini, e a pena che e' me lo volessi	*1.LXX.1509.101.5*
2	sia bello; e·cto'ne cinque braccia e fa' di mandarlo o pel	**fante** o per altri, pur che e' venga presto.	*1.CXXV.1515.163.8*
3	Sabato non scrissi, perché 'l	**fante** si spacciò venerdì, che io nol seppi.	*1.CXXXVI.1515.175.14*
4	su in chamera e porta'gli quaranta g[i]uli, presente una	**fante** bolognese che stava mecho, e anche	*2.CCLXXXV.1518.7.23*
5	A dì non so quanti di febraio, sechondo la mia	**fante**.	*2.DLI.1522.343.14*
6	l'altre cose che gli à scricte, l'arebbe meglio scricte la mie	**fante**.	*4.MLXXXII.1547.266.14*

Fantini *(1)*

1	Farei volentieri chome maestro Pier	**Fantini**, ma io non ò tanto unguento che bastassi.	*1.CCXXI.1517.278.10*

far *(142)*

1	che non si vuole acordare i' modo nessuno, e che vi vuole	**far** pigliare.	*1.III.1497.4.9*
2	ricopersegli i' modo che anchora non ò potuto cominciare a	**far** niente; o pure do parole al Papa e·ctengolo im	*1.VII.1506.11.18*
3	che·llui si ripari a boctega tua e che egli abbi voglia di	**far** bene, perché io ò voglia d'aiutar lui chome voi	*1.XII.1506.18.15*
4	Digli da mia parte che actenda a	**far** bene, e·sse pure e' volessi e' danari che tu·mmi	*1.XII.1506.18.23*
5	che e' si ripari a boctega de' tua maestri e che actenda a	**far** bene, e chosì lo conforta: perché, se questa cosa	*1.XIV.1507.23.2*
6	che non era fonduto; i' modo che a chavarnelo mi bisognia	**far** disfare il forno, e così fo, e farollo rifare	*1.XXXI.1507.45.10*
7	per quel pezo di terra di Nicholò della Bucha e facessiti	**far** tempo un mese.	*1.LIII.1508.75.23*
8	Di Bastiano lavoratore non dico altro: se·llui volessi	**far** bene, non sare' da mutarlo, ma io non vo' che e' si	*1.LV.1508.79.9*
9	Ma se·lla vi volessi	**far** fare cosa che a voi paia disonesta, non lo fate,	*1.LXV.1509.92.21*
10	t'ò a dir questo anchor di nuovo, che se·ctu voi actendere a	**far** bene e a onorare e·rriverir tuo padre, che io	*1.LXVII.1509.96.4*
11	si comperi una possessione, io son d'animo anchora di	**far** la boctega, perché finendo qua, e risquotendo	*1.XCI.1512.123.9*
12	pregato che io deba scriver costà a qualche mio amicho e	**far** d'intenderlo e avisarlo.	*1.XCII.1512.125.18*
13	tal piacere a voi che io abbi da farne a·llui; e chi vuol	**far** male, suo danno.	*1.XCV.1512.128.22*
14	questo Ogni Santi, perché non ò quello che bisognia a	**far** quello che voglio fare, e anchora non è tempo	*1.CIV.1512.137.12*
15	di spendergli qua per farmi una entrata che m'aiuti a	**far** questa opera; dipoi ò disposto, chom'io ò finiti	*1.CXII.1514.148.11*
16	Però io vi dissi che non ero per	**far** niente infra dua o tre mesi, perché e'	*1.CXIV.1514.150.12*
17	ne truovo un'altra al proposito per uscirmene, e non voglio	**far** lavorare niente, se prima non sono achoncio.	*1.CXV.1514.151.10*
18	viene; con questo, che se voi vedete che gli actendino a	**far** bene, voi gli diate loro e che me ne faccino	*1.CXV.1514.152.19*
19	Buonarroto quando parti'; quando che e' non actendessino a	**far** bene, mectetegli in Santa Maria Nuova a mia	*1.CXV.1514.152.21*
20	che gli diate a Bu[o]narroto e agli altri e facciatemene	**far** creditore alla boctega; e se gli actenderanno a	*1.CXVI.1514.153.5*
21	far creditore alla boctega; e se gli actenderanno a	**far** bene, io gl'aiuterò di mano in mano quanto	*1.CXVI.1514.153.6*
22	inanzi che io tolga altri, perché voglio cominciare a	**far** qualcosa.	*1.CXVII.1515.154.22*
23	E intendi poi dallo spedallingo se e' mi può	**far** pagar qua quegli trecento novanta cinque	*1.CXXV.1515.163.9*
24	E non	**far** romore, perché vorrei mi fussino pagati qua	*1.CXXVIII.1515.166.16*
25	che tornai di chostà, non ò mai lavorato: solo ò acteso a	**far** modegli e a mectere a ordine e' lavoro, i'	*1.CXXXIV.1515.172.8*
26	Pier Fra[n]cescho Borg[h]erini; e quando lui me gli voglia	**far** pagar qua lui, faccimegli pagar: chon	*1.CXXXIV.1515.172.19*
27	Actendete a	**far** bene, perché bisognia.	*1.CXXXV.1515.174.8*
28	Maria Nova e' danari, se·ctu non sai prima di potermegli	**far** pagar qua; e no' ne levare se non quante tu	*1.CXXXVII.1515.176.7*
29	io t'ò scricto più volte el parer mio e chosì sono per	**far** sempre, perché fo per bene nostro ciò che io	*1.CXXXIX.1515.179.5*
30	Io ti scrissi che quando tu trovavi da potermegli	**far** pagare, che tu lo facessi.	*1.CXLI.1515.181.7*
31	Pier Francescho dice che ne perde; io non gli voglio	**far** danno né che patischa per mio amore, perch'io	*1.CXLI.1515.181.8*
32	niente, e q[u]el che per altre lectere t'ò scricto, non te ne	**far** befe.	*1.CXLII.1515.182.23*
33	Fanne	**far** buon servitio, perché son chose che	*1.CLXXV.1515.223.23*
34	E questo è che a me basta l'animo	**far** questa opera della facciata di San Lorenzo,	*1.CCXXI.1517.277.11*
35	Actendi a	**far** bene.	*1.CCLXIX.1518.336.14*
36	Oggi è pechato a	**far** bene.	*1.CCLXXVI.1518.347.5*
37	circha dua miglia, e circha u' miglio o mancho ne bisognia	**far** di nuovo tucta, cioè tagliarla nel monte	*2.CCLXXXVI.1518.9.12*
38	per rispecto di questa cosa, e sarami forza, s'i' torno costà,	**far** di bronzo, come parlamo insieme.	*2.CCLXXXVI.1518.9.27*

39	facto ciò che avessino potuto, ma non potevono, così soli,	**far** niente; i' modo che io decti loro licentia. 2.CCCXXXV.1518.70.13
40	Non ci è altri che ci abbi da	**far** niente, se non gl'Ufitiali della Torre, che 2.CCCLXVI.1518.109.21
41	chredo oramai e' piova ma' più, se non quando m'arà a	**far** qualche danno. 2.CCCLXXXII.1518.129.24
42	Karissimo mio maggiore, io non son venuto a	**far** chonto, chome più volte m'avete 2.CCCLXXXIII.1518.131.4
43	chome l'ò subito monto a chavallo e vengo chostà a	**far** chonto e ciò che voi volete. 2.CCCLXXXIII.1518.131.8
44	Io l'aspecterò per esser secho a Pisa per	**far** chonto, e poi ne verrò chostà. 2.CCCLXXXIV.1518.132.7
45	qua, per certe sua facende, quatro o sei dì; e io, avendo a	**far** chonto secho im Pisa, son rimasto 2.CCCLXXXV.1518.133.7
46	Ma 'l ferro è chrudo e tristo, e non si poteva	**far** peggio; e questo è che Donato si tien chon 2.CDXXXI.1519.185.24
47	dice el chontracto, e dara'gli loro im Pietrasanta; e fanne	**far** contracto al decto ser Giovanni Badessa. 2.CDXXXV.1519.190.19
48	San Lorenzo sopra dicta, tucta a mia spese, e avendomi a	**far** pagare in Firenze decto papa Leone quatro 2.CDLVIII.1520.219.12
49	decta opera, e volendomi e' Charraresi assediare, andai a	**far** chavare decti marmi a Seravezza, 2.CDLVIII.1520.219.18
50	e' marmi, e che me gli volevono dare in Firenze loro e	**far** nuova chonventione. 2.CDLVIII.1520.219.31
51	preso decta condocta, l'aviamento mio di Seraveza sanza	**far** conto mecho, mi sono doluto assai, perché né 2.CDLVIII.1520.220.4
52	el vitupero grandissimo dell'avermi chondocto qua per	**far** decta opera e poi tormela, - e non so 2.CDLVIII.1520.220.31
53	dì che io naqui per insino adesso, fu nell'animo mio di	**far** chosa, né pichola né grande, che fussi 2.CDXCIV.1521.274.8
54	lui mi disse che io trovassi qualche buona resolutione da	**far** presto decte sepulture. 2.DLXXI.1523.366.7
55	a Domenicho Boninsegni, e dissigli chom'io ero parato a	**far** tutto quello che disiderava el Chardinale; e 2.DLXXI.1523.367.3
56	mentre lavorerò la sepultura di Iulio, di pigliar tempo di	**far** chosa che gli piaccia. 2.DLXXI.1523.367.30
57	Ritornato a·rRoma mi missi a	**far** chartoni per decta opera, cioè per le teste e 3.DXCIV.1523.9.4
58	disse a Actalante che gniene ramentassi, che mi voleva	**far** dare danari a ogni modo, e fecemi dare 3.DXCIV.1523.9.10
59	Leone, Aginensis volendo acresciere la sua sepultura, cioè	**far** maggiore opera che il disegnio che io avevo 3.DXCIV.1523.9.17
60	bene, dice sempre che voi eri forzato, e per non la saper	**far** voi v'avete messo lui; e tucti e' benifiti[i] che 3.DCVIII.1524.27.7
61	a decta opera, chome m'avisate, perché non si può	**far** senza danari. 3.DCL.1524.89.7
62	di decto papa Iulio chon questa restituitione la possino	**far** fare a·llor sodisfatione a chi e' vogliono. 3.DCXCVII.1525.144.14
63	farmi, perché possa[n] moltto in me e no m'ànno lasciato	**far** chosa che io volglia già più messi sono: 3.DCCXIX.1525.173.23
64	e bastami l'animo di farle in tempo chonveniente, e parte	**far** fare anchora l'altre che non importano tanto. 3.DCCLII.1526.228.1
65	Io parti' senza	**far** mocto a nessuno degli amici mia, e 3.DCCXCVIII.1529.280.12
66	quest'ultimo, io vi scriverrò in che modo si potranno	**far** gli altri mille ducati, che credo non 3.DCCCXXIV.1531.323.21
67	E di questo l'universo ne può	**far** fede. 3.DCCCXCVII.1532.444.10
68	gli è vero come mi scrivete; però io non vi pensavo più	**far** [niente]. 4.CMIII.1533.7.8
69	Messer Luigi, e' mi parrebbe di	**far** di non parere ingrato verso Arcadente; 4.CMLXV.1538?-1539.100.4
70	acciò che io la serva, e massimo avend'io desiderato di	**far** più per quella che per uomo che io 4.CMLXVII.1538-1541?.102.7
71	Non mi mancherebe altro che avervi a	**far** la cucina! Leggi questa lectera a Michele 4.CMLXXX.1541.117.20
72	dare, per riceverle manco indegniamente che io potevo,	**far** qualche cosa a quella di mia mano; 4.CMLXXXIII.1541?.120.6
73	Bisognia ringratiarne Iddio e actendere a	**far** bene. 4.CMLXXXV.1541.123.10
74	E quando mi scrivi, non	**far** nella sopra scricta: «Michelagniolo Simoni» né 4.MIX.1543.166.12
75	a' tempi nostri; ma perch'io ò cactivo gusto, non posso	**far** manco stima d'um panno facto di nuovo, 4.MXVIII.1544 .177.7
76	tolse ogni bellezza a tucti gli altri uomini del mondo per	**far** me solo, come fece, bello; e, se per leggie 4.MXIX.1544.178.5
77	Actendi a	**far** bene. 4.MXX.1544.180.2
78	chi piglia i danari d'altri, è segnio che non à il modo a	**far** del suo: dunche è pericoloso. 4.MXXXVII.1545.203.7
79	in questi tempi, la rimecto in voi: se vi par di poterne	**far** cosa più sicura e utile, fate come volete; io 4.MXXXIX.1545.207.11
80	vivere e non siate cacciati: però bisognia aver patientia e	**far** poco romore, acciò che e' non vi sien tolti; e 4.MXLIV.1545.214.9
81	a Santo Iacopo di Galitia e, non sendo voi tornato, di	**far** la via donde intenderò che siate. 4.MXLVI.1545.220.14
82	stampate; e che se voi fate boctega di me, non la vogliate	**far** fare anche a altri; e se fate di me mille 4.MLVI.1546.232.13
83	Lionardo, tu mi scrivi che avete trovato da	**far** certa compagnia con un del Palagio e altri, e 4.MLIX.1546.235.4
84	Però no ne	**far** tanto romore. 4.MLXIII.1546.239.10
85	La prochura voi l'avete a	**far** vedere e studiare; e se nol farete, vostro 4.MLXVI.1546.242.12
86	poi che tu m'avisasti della pratica che tu avevi circa al	**far** boctega. 4.MLXIX 1546.248.5
87	a 'nfinite ribalderie: come tener segretamente sbanditi,	**far** monete false, impregniar monache e 4.MLXXI.1546-1547.251.18
88	e perché la fussi tenuta così, non doverrebbe ogni pictore	**far** manco di scultura che di pictura: e 'l 4.MLXXXII.1547.266.5
89	una medesima intelligentia, cioè scultura e pictura, si può	**far** far loro una buona pace insieme e lasciar 4.MLXXXII.1547.266.10
90	medesima intelligentia, cioè scultura e pictura, si può far	**far** loro una buona pace insieme e lasciar 4.MLXXXII.1547.266.10
91	e lasciar tante dispute; perché vi va più tempo che a	**far** le figure. 4.MLXXXII.1547.266.11
92	ogni diligentia si cerchi buon sodo: e questo mi par da	**far** più presto che si può, perché, avendo o 4.MLXXXVI.1547.271.11
93	ma secretamente: e abi cura di non esser gabbato, e factene	**far** ricievuta e mandamela; perché io parlo 4.MLXXXVIII.1547.274.12
94	aver la ricievuta dal munistero: e di me non avete a	**far** mentione nessuna. 4.MLXXXIX.1547.276.11
95	ti parrebe d'atendere alla boctega, e che ài trovato uno da	**far** compagnia seco. 4.MXCI.1547.278.6
96	che morì, in decta casa non ò più praticato, come ne può	**far** testimonantia e tucta Roma e di che sorte 4.MXCII.1547.279.11
97	Circa il	**far** boctega, fate quello che a voi par di far 4.MXCII.1547.279.19
98	Circa il far boctega, fate quello che a voi par di	**far** bene, perché non è mia professione e no ne 4.MXCII.1547.279.19
99	e al non essere anche finita; pure io dico che non posso	**far** g[i]udicio delle cose che io ne son sì lontano; 4.MXCV.1547.283.13
100	cose che io ne son sì lontano; e così ti rispondo ancora del	**far** boctega: che la non è mia proffess[i]one e non 4.MXCV.1547.283.14
101	in modo è amagliato in modo che l'aqqua non gli può	**far** danno. 4.MC.1548.288.12
102	da sodisfarlo a ogni modo; se gli è per ben che tu voglia	**far** per l'anima sua, io darei più presto quello che 4.MCVI.1548.295.8
103	Però e' ti bisognia, se tu ne vuoi	**far** bene, stare in grandissima servitù e por da 4.MCVI.1548.295.12
104	mi rachomanda e digli che, poi che e' mi s'è oferto di	**far** fare a Bernardo Bini quella fede che io gli ò 4.MCVIII.1548.298.9
105	che merita, non per conto del cacio, ma per insegniargli	**far** poca stima degl'uomini. 4.MCIX.1548.299.9
106	e' non m'achade scriverti pe' questa, per altro che per	**far** coverta a una risposta d'una di G[i]uliano 4.MCXIV.1548.304.5
107	quando la tolga, avisami de' danari che ò a mandare: e	**far** presto quel che s'à da fare, perché 'l tempo è 4.MCXIX.1549.311.3
108	ò da scriverti altro; e benché io scrivessi che gli era da	**far** presto, perché il tempo è breve, non è però 4.MCXXI.1549.313.8
109	era da far presto, perché il tempo è breve, non è però da	**far** sì presto che l'uomo facci qualche errore: e 4.MCXXI.1549.313.9
110	che l'uomo facci qualche errore: e quel che non si può	**far** bene, non si debba fare. 4.MCXXI.1549.313.10
111	se non che per esser vechio e amalato, che mi pareva di	**far** testamento; e 'l testamento è questo, cioè di 4.MCXXVI.1549.319.9
112	e a·cte cio che i' ò, in questo modo: che tanto n'abbi a	**far** Gismondo mio fratello quante tu mio 4.MCXXVI.1549.319.11
113	l'uno senza il consenso dell'altro; e questo, quando vi paia	**far** per via di notaio, io sempre retificherò. 4.MCXXVI.1549.319.14
114	non avere cura a quel ch'i' scrissi, e se non ti piace no ne	**far** niente: perché della donna t'ài a contentar 4.MCXXX.1549.325.19

115 Rispondi quando se' resoluto, e non **far** mai cosa, a stanza di nessuno, che *4.MCXXX.1549.325.25*
116 con una predichecta che mi conforta a viver bene e a **far** delle limosine: e te dice aver confortato *4.MCXXXVII.1549.332.15*
117 morte et che io ho il capo a altro; pure bisogna alle volte **far** così. *4.MCXLIII.1550.340.12*
118 che 'l Papa per la vechiezza non mi mancassi, volevo **far** costà più presto che altrove una entrata *4.MCXLIV.1550.341.10*
119 sectembre in là potevi venire a tua posta, benché potresti **far** di manco, perché tanto ti saperrò io dire de' *4.MCLI.1550.351.11*
120 qua, io andai a parlare al Papa; e visto che voleva **far** rifondare a Montorio per le sepulture, providi *4.MCLV.1550.355.5*
121 a dota, ma solo a la bontà, a la sanità e a la nobilità, e **far** conto, quando una bene allevata, buona, sana *4.MCLVIII.1551.358.8*
122 Della limosina che io ti scrissi **far** costà, tu mi rispondesti ch'i' t'avisassi *4.MCLVIII.1551.358.17*
123 la speranza vana a qu[a]lcuno, quando la sia, io penso di **far** testamento e lasciar ciò ch'io ò costà a *4.MCLXIX.1552.372.20*
124 possa trovar cosa al proposito: come t'ò scricto altre volte, **far** conto di fare una limosina. *4.MCLXXI.1552.375.16*
125 che Lionardo abbi molto poco g[i]udicio, e massimo per **far** tanta festa d'uno che nasce, con quella *5.MCXCV.1554.16.10*
126 caro, voi direte ben che io sie vechio e pazzo a vole' **far** sonecti; ma perché molti dicono ch'i' son *5.MCXCVII.1554.21.5*
127 ma perché molti dicono ch'i' son rinbanbito, ò voluto **far** l'uficio mio. *5.MCXCVII.1554.21.6*
128 tucta la compositione, che non possa esser mutata, spero **far** quanto mi scrivete, se già non è pechato a *5.MCXCVII.1554.21.12*
129 gli voleva, senza scrivermene altrimenti: e così aresti a **far** d'ogni altra cosa nostra, quando avessimo *5.MCCXIV.1555.45.8*
130 duolmi assai: però non mancar di cosa nessuna, e se posso **far** niente, avisami. *5.MCCXXIII.1556.60.10*
131 che non me ne richiederebbe: ma non so come me gli **far** pagar costà; però vorre' che 'l decto *5.MCCXXVI.1556.63.16*
132 che tu puoi e to'lo , e avisami come e dove io t'ò a **far** pagare i denari co manco romore che si può. *5.MCCXXX.1556.68.13*
133 che io t'ò a·ffare pagare costà, cioè di quanti scudi io t'ò a **far** pagare costà, o d'oro o di moneta. *5.MCCXXXI.1556.69.10*
134 cardinale di Carpi: in modo che io credo che a **far** questo mi bisogni star qua non manco d'un *5.MCCXLIV.1557.84.16*
135 di quel che v'era facto; e che cappella questa sia, ne può **far** testimon[i]antia Ba[s]tiano da San *5.MCCLV.1557.102.17*
136 e fianco, come ànno tucti e' vechi: e maestro Eraldo ne può **far** testimonianza, che ò la vita per lui. *5.MCCLVII.1557.106.11*
137 Io fo ciò ch'io posso **far** di me ne' termini che io mi truovo. *5.MCCLXII.1557.115.7*
138 per buon rispecto a fare intendere come i Fiorentini voglion **far** qua una gran fabrica, cioè la lor chiesa, *5.MCCXCIX.1559.175.16*
139 ànno avuto già più vol[t]e grandissimo desidero di **far** qua in Roma una bella chiesa di San *5.MCCCIV.1559.182.5*
140 Fiorentini ànno avuto già più volte grandissimo disidero di **far** qua in Roma una chiesa di San Giovanni. *5.MCCCV.1559.183.5*
141 ògli avuti molto cari, benché istia in modo che mal posso **far** quaresima, per esser vechio come sono. *5.MCCCXXII.1560.212.5*
142 ché altro bene non ne posso fare né·sso; e per questo vorrei **far** pagare in Firenze una certa quantità di *5.MCCCLVII.1561.260.8*

fa[r] *(1)*

1 poi che morì Bartolomeo Angelini non ò trovato uomo per **fa[r]** le mia faccende meglio di lui, né più *4.MXCII.1547.279.10*

fa]r *(1)*

1 qua, e non so, se 'l Papa si parte di costà, quello s'abbi [a **fa]r** di me, né dove si vorrà ch'i' stia. *4.CMVIII.1533.15.2*

farà *(21)*

1 Chredo si tornerà presto chostà, se **farà** a mio modo, perché l'aria di qua non mi pare *1.XLIX.1508.70.12*
2 Emmi decto che io spenderò qua tre volte più che non si **farà** costà; e così è cierto, perché quello che si fa *1.LXVI.1509.94.18*
3 è cierto, perché quello che si fa costà chon un grosso non si **farà** qua con dua carlini. *1.LXVI.1509.94.19*
4 possessione che voi chomper[r]ete; e chosì chredo che lui **farà**, e·sse·lla non vale, avisatemi. *1.XCVII.1512.130.9*
5 Va' a Pier Francescho Borg[h]erini, e lui me gli **farà** pagare qua: e se e' ti par da farlo, fa' *1.CXXXIII.1515.171.8*
6 ài parlato allo spedalingo, e che cho me e' torna dice che **farà** 'l bisognio. *1.CXLI.1515.181.5*
7 E lui mi dice ne **farà** fare uno che starà bene. *1.CCXII.1517.267.9*
8 à chactiva impressione de' facti mia; ma·lla sperientia lo **farà** presto chiaro. *2.CCCLXXXII.1518.130.1*
9 gictato in me, non fia cos[ì] in Bastiano, perché son certo **farà** onore a Vostra S(igniori)a; e Bastiano *2.CDLXVI.1520.232.14*
10 a Vostra S(igniori)a; e Bastiano decto è valente omo, e so **farà** onore a quella. *2.CDLXVI.1520.232.16*
11 tucto el mondo; ond'io stimo che qua, circha l'arte, si **farà** molte chose. *3.DLXXXIX.1523.1.12*
12 schopertola, e piace universalmente a ognuno, e chosì credo **farà** a Vostra Santità. *3.DCLXXXVII.1525.131.24*
13 e piace universalmente a ogni uomo, e chosì spero **farà** a Vostra Santità quando la vedrà. *3.DCLXXXVIII.1525.132.22*
14 chose, perché lo Spina vien di chorto a·rRoma, e a bocha **farà** meglio che io chon la penna, e più *3.DCCXXX.1525.191.23*
15 bene e che à maneggiata questa cosa e sanne il vero, lo **farà** intendere al Papa, acciò che e' sappi che io non *4.M.1542.148.25*
16 intendo la sua lectera, e ancora perché credo che questa **farà** il medesimo efecto: però leggigniene. *4.MXXXVII.1545.204.2*
17 acciò che tu sappi rispondere, perché credo che costà te ne **farà** parlare caldamente. *4.MCXXII.1549.314.12*
18 io dia decti scudi a messer Francesco Bandini, che te li **farà** pagar costà da' Capponi; e così farò: ma *5.MCCXXXII.1556.70.13*
19 el quale in verità m'è parso el più onorevole; el quale si **farà** ritrare e disegniare più nectamente ch'io *5.MCCCV.1559.183.19*
20 stando in casa mia, mi potrà raguagliare la sera quello si **farà** il giorno. *5.MCCCLXVII.1561.272.10*
21 per la fabrica, et perché mi raguagli la sera di quello si **farà** il giorno. *5.MCCCLXVII bis.1561.321.10*

fara'melo *(1)*

1 e quando arai di bisognio, mentre che io non ci sono, **fara'melo** scrivere: e io t'aiuterò sempre, *3.DCCCLVIII.1532.391.7*

fara'ti *(3)*

1 tu ài andare im Pietrasanta a ser Giovan Badessa, e **fara'ti** dare el chontracto in forma propia che *2.CDXXXV.1519.190.4*
2 **Fara'ti** leggiere el decto contracto, e intenderai *2.CDXXXV.1519.190.13*
3 E in Charrara **fara'ti** fare una fede, con testimoni, chome tu *2.CDXXXV.1519.190.20*

farai *(8)*

1 chome infra quindici me ne bisognia un'altra parte, mi **farai** piacere. *1.CXXXI.1515.169.7*
2 a trovare el garzone di Pier Francescho e che me gli **farai** pagar qua. *1.CXLI.1515.181.6*
3 Così lo prego: il simile **farai** tu. *4.MLI.1546.225.12*
4 mi di' che anderai a vicitare Michele e la Francesca e **farai** l'ambasciata; e rachomandami a·lloro. *4.MLXX.1546.249.8*
5 Se tu **farai** bene, tu farai per te. *4.MCII.1548.290.8*
6 Se tu farai bene, tu **farai** per te. *4.MCII.1548.290.8*
7 Credo gli arai ricievuti e che ne **farai** quel tanto che ti scrissi, o a quello de' *4.MCXXVI.1549.319.6*
8 a' mia: sì che pigliala come a·cte pare, ché ciò che tu **farai** à a esser per te e non per me, che ci ò a *5.MCLXXXII.1553.1.16*

farammi *(1)*

1 ò chiesta, per via di contracto, che io l'arò molto cara e **farammi** grandissimo piacere; e tu pag[h]erai il *4.MCVIII.1548.298.11*

faranno *(3)*

1 come Giovanni Corsi è morto e chome non sai che se ne **faranno** le rede della casa sua; e ancora mi *4.MLXXXVI.1547.271.6*
2 Al quale le Signorie Vostre li **faranno** ordinare il suo mandato della sua *5.MCCCLXVII.1561.272.11*
3 Al quale le S(igniorie) Vostre si **faranno** ordinare il suo mandato a' *5.MCCCLXVII bis.1561.321.11*

fardellecto (3)

1	in quel sacho che io vi dissi, e che voi ne facciate un	**fardellecto** e mandatemelo per uno vecturale.	1.VII.1506.11.24
2	a me con una tua lectera; perché gli voglio dare uno	**fardellecto** di scricture, che sarà circa venti	4.MXCVIII.1547.286.12
3	Io ò avuto il trebbiano; il	**fardellecto** di che mi scrivi non è ancora	4.MCXXXIV.1549.329.13

fardello (3)

1	Io ebi el	**fardello**.	1.LXXXIII.1511.115.18
2	lo mandassi a me quando viene a·rRoma; e io gli darò un	**fardello** delle decte scricture, il qual sarà circa	4.MXCVII.1547.285.13
3	che è figl[i]uolo di Lorenzo del Cione vecturale, per il	**fardello** de' contracti che io scrissi di mandarti.	4.MC.1548.288.5

fare (311)

1	el Chardinale mi domandò se mi bastava l'animo di	**fare** qualchosa di bello.	1.I.1496.1.15
2	per achordarci, e·nnon ànno fatto niente; ora fo chonto	**fare** per via del Chardinale, che chosì sono chonsigliato	1.I.1496.2.4
3	voi duriate un poco di faticha in queste dua cose, cioè in	**fare** riporre quella cassa al coperto, in luogo sicuro;	1.VII.1506.12.8
4	la mia partita, e chome sua Santità è per dipoxitare e	**fare** quanto fumo d'achordo; e che io torni e non	1.VIII.1506.13.5
5	più che io fussi mai a·sseguire l'opera; e se quella vole	**fare** la sepultura a ogni modo, non gli debbe dare	1.VIII.1506.14.2
6	Benché mi fussi danno assai, non me ne curerei, per	**fare** tale opera qua; e manderei di mano in mano le	1.VIII.1506.14.11
7	la decta [opera] non è possibile la possa per questo prezo	**fare** a·rRoma; la qual co[sa po]trò fare qua per molte	1.VIII.1506.14.18
8	la possa per questo prezo fare a·rRoma; la qual co[sa po]trò	**fare** qua per molte comodità che ci sono, le quale	1.VIII.1506.14.19
9	Sappi che·llui mi schrive che io gli facci	**fare** una lama d'una dagha, e che io facci che·lla sia	1.XII.1506.18.8
10	io ispero in questa quaresima avere facto quello che io ò a	**fare** qua, e tornerò chostà e farò a ogni modo quello	1.XII.1506.18.18
11	a me parrebbe che gl'indugiassi ancora quatro mesi e	**fare** lo schoppio e 'l baleno a un tracto.	1.XII.1506.18.21
12	che io v'ò promesso farò a ogni modo, se voi actenderete a	**fare** bene.	1.XIII.1507.20.27
13	Di' a Piero Aldobrandini che io ò facto	**fare** la sua lama al migliore maestro che sia qua di	1.XIII.1507.20.28
14	perché ò·ctancta charestia di tempo, che io non posso	**fare** altro.	1.XIII.1507.21.2
15	No' siàno obrigati tucti noi	**fare** assai per Baronciello, e così faremo, e	1.XIV.1507.22.10
16	riprendete, né chon loro né chon nessuno altro, se non del	**fare** più che non mi si chonviene.	1.XVI.1507.26.10
17	danari che io vo' mandare di costà, e quello n'avete a	**fare**.	1.XVI.1507.27.27
18	Àmi dileggiato uno mese, ma in vero non à potuto	**fare** altro, perché in su questa partita della corte	1.XVIII.1507.30.15
19	Egli è dua mesi che io la decti a	**fare** a uno che à nome di essere el migliore maestro	1.XIX.1507.31.7
20	lui m'abbi stratiato insino a ora, non ò però voluto farla	**fare** a altri, né anche torre cosa facta.	1.XIX.1507.31.9
21	si tiene stratiato da·mme, à ragione; ma io non [ò] potuto	**fare** altro.	1.XIX.1507.31.11
22	una di charta in una lectera e scrissemi che io la facessi	**fare** a punto a quel modo: e chosì feci; e però, se·llui	1.XX.1507.32.10
23	acciò che io torni presto chostà, perché sono disposto di	**fare** quello che v'ò promesso.	1.XX.1507.32.21
24	De' facti dell'aviarvi a boctega, overo del	**fare** chompagnia, io voglio farlo a ogni modo, ma	1.XXII.1507.35.14
25	Non posso	**fare** altro, perché c'è chactivo ordine intorno a·cciò.	1.XXIV.1507.38.6
26	overo tornerò di chostà, e farò tanto quanto ò promesso di	**fare** a·ctucti voi, cioè d'aiutarvi con quello che io ò,	1.XXV.1507.39.9
27	da voi e del vostro; e·sse intenderete dell'arte e·ssaperrete	**fare**, vi gioverà assai.	1.XXV.1507.39.13
28	che io sarò costà, se a Dio piace, io sono per farvi	**fare** o da voi o a compagnia, come vorrete voi, in	1.XXVI.1507.40.9
29	Di questa sectimana che viene comincerò a	**fare** la forma di sopra, e credo che in venti o	1.XXVI.1507.40.14
30	io v'ò promesso, a Buonarroto e a·cte, quello son disposto di	**fare**.	1.XXVII.1507.41.10
31	potere aiutare, ma presto presto [spero] essere di chostà a	**fare** cosa che gli piacerà a·llui e a voi altri.	1.XXVIII.1507.42.8
32	io credo gictare la mia figura a ogni modo; però se vole	**fare** fare oratione o altro, acciò che la venga	1.XXVIII.1507.42.11
33	credo gictare la mia figura a ogni modo; però se vole fare	**fare** oratione o altro, acciò che la venga bene,	1.XXVIII.1507.42.11
34	Io saperò infra pochi dì quello che io abia a	**fare** e aviseroti.	1.XXX.1507.44.8
35	e che io non possa tornare costà, io piglierò partito di	**fare** a ogni modo quello che io v'ò promesso, in quel	1.XXX.1507.44.11
36	a imparare e a stare a boctega, acciò che voi sappiate	**fare** quando vi bisognierà, che sarà presto.	1.XL.1507.56.1
37	sta' di buona voglia, perché di corto sarò chostà e farovi	**fare** quello che voi vorrete, o chon Lorenzo o da	1.XLIII.1508.60.9
38	Frate Iachopo, avendo io a	**fare** dipigniere qua cierte cose, overo dipigniere,	1.XLVII.1508.66.4
39	e io per questa lectera gli rispondo quello che gli à a	**fare**, se e' vole.	1.LIII.1508.75.18
40	lo mectessi lassù, per le cose grande che e' mi disse di	**fare** in quel podere; ora l'à dimenticate, el tristo, ma	1.LV.1508.79.12
41	che la non sia qualche altra monaca, e di non esser facto	**fare**.	1.LVI.1508.80.18
42	voi m'avisassi di quello che voi stimate che la vi possa	**fare**, cioè del peggio, quando la facessi tucto suo	1.LXII.1509.88.7
43	'l piato sanza mio danno, cioè di tempo, e bisognierebemi	**fare** un prochuratore, e io non ò da spendere per	1.LXIV.1509.91.16
44	Avisatemi, e·sse voi potete	**fare** achordo, non guardate in pichola cosa.	1.LXV.1509.92.20
45	Ma se·lla vi volessi far	**fare** cosa che a voi paia disonesta, non lo fate,	1.LXV.1509.92.21
46	achoncio i chasi loro, cioè i' modo che egli sperassino di	**fare** una buona boctega chol mio aiuto, chome ò loro	1.LXVI.1509.93.8
47	actendessino a farsi d'assai e a imparare, per poterla poi	**fare** quando il tempo venissi.	1.LXVI.1509.93.10
48	Ma non potendo	**fare** questo, io gli scrivo una lectera come pare	1.LXVI.1509.93.15
49	al chaso vostro, e in tucti que' modi che voi volete	**fare** che vi sia il vostro, in tucti vi voglio aiutare	1.LXVI.1509.94.14
50	Io ti potrei	**fare** un lungo dischorso intorno a' chasi tua, ma·lle	1.LXVII.1509.95.9
51	io t'aiuterò chome gli altri, e farovi infra pocho tempo	**fare** una buona boctega; quando tu non facci chosì,	1.LXVII.1509.96.5
52	Io non posso	**fare** che io non ti schriva ancora dua versi: e	1.LXVII.1509.96.12
53	avisato come Lorenzo passerà di qua e chome io gli debba	**fare** buona cera.	1.LXX.1509.101.7
54	solleciti, e piacemi che Giovan Simone si sia aviato a	**fare** bene.	1.LXX.1509.101.20
55	i' modo che mi trovo sanza danari, né·sso quello m'abbia a	**fare**.	1.LXXV.1510.107.13
56	cento guadagniati, e altrectanta me ne dovea dare per	**fare** el ponte e·sseguitare l'altra parte dell'opera	1.LXXVI.1510.108.10
57	parea che voi facessi, solo era per poter meglio aiutare o	**fare** quello che ò promesso a chotestoro.	1.LXXXV.1511.117.10
58	octanta duchati: credo mi dureranno quatro mesi, e io ò da	**fare** qua sei mesi anchora, inanzi che io abia a	1.LXXXVI.1511.118.9
59	De' casi della boctega io son d'animo di	**fare** tanto quanto v'ò promesso, chome torno costà; e	1.XCI.1512.123.7
60	qua, e risquotendo quello che io resterò avere, ci sarà per	**fare** quello v'ò promesso.	1.XCI.1512.123.11
61	mi richiede d'una cierta cosa che io non la voglio	**fare**, e non ò tempo stasera da scrivergli; però vi	1.XCII.1512.125.11
62	manderovela, perché io non so el nome suo e non la saprei	**fare**.	1.XCVI.1512.129.12
63	mano lo spedalingo se ne farebbe befe, e però io ò facto	**fare** una prochura e màndovela in questa, che voi	1.XCVII.1512.130.6
64	Ora me ne resta sola un'altra, e questa è di	**fare** fare una boctega a chotestoro, che non penso	1.XCIX.1512.132.10
65	Ora me ne resta sola un'altra, e questa è di fare	**fare** una boctega a chotestoro, che non penso a	1.XCIX.1512.132.10
66	perché non ò quello che bisognia a far quello che voglio	**fare**, e anchora non è tempo da·cciò.	1.CIV.1512.137.12
67	Charissimo padre, io vi scrissi di	**fare** quello avevo promesso a chotestoro, e non me ne	1.CV.1512.138.4

68	Questa non è sì gran cosa che non si possa	**fare**; e se voi vedessi che e' danari portassino	*1.CV.1512.138.9*
69	e aspecto che el Papa mi dicha quello che io abbia a	**fare**.	*1.CVI.1512.139.24*
70	che me gli facci pagare qua da Giovanni Balduci, e fatevi	**fare** da Bonifatio una poliza della ricievuta de'	*1.CVII.1512.140.23*
71	Io sono parato di	**fare** anchora il simile i' mentre che io vivo, pur	*1.CVII.1512.141.7*
72	e dàgli la lectera che fia con questa, che va a·llui, e facti	**fare** una fede di sua mano, chome e' gli à ricievuti	*1.CVIII.1513.142.9*
73	Però io voglio, com'io posso,	**fare** la prochura a·lLodovicho, com'io scrissi, che io	*1.CVIII.1513.143.8*
74	a ciò che, cogli altri che voi avete, voi cominciate a	**fare** da voi.	*1.CVIII.1513.143.11*
75	Però pensate e consigliatevi, e scrivetemi come voi volete	**fare**.	*1.CVIII.1513.143.18*
76	la lectera a·lLodovicho, e resolvetevi di quello che volete	**fare**, e assichuratemi come v'ò scricto.	*1.CVIII.1513.143.24*
77	uso agli stenti, che fussi per venire a star qua mecho per	**fare** tucte le cose di casa, cioè comperare e andare	*1.CX.1513.145.17*
78	chom'io ò finiti questi marmi che io ò qua, venire a	**fare** il resto chostà.	*1.CXII.1514.148.12*
79	Bischeri, rispondervi resoluto chome era l'animo mio di	**fare**, perché sendo cholui, per chi voi mi parlavi,	*1.CXIV.1514.150.5*
80	speranza di quello che lui da·mme desidera, dubitai non vi	**fare** verghognia.	*1.CXIV.1514.150.7*
81	per mio chonto voi lo licentierete, e stimo lo saperrete	**fare** e farete in modo che e' se n'andrà chontento.	*1.CXIV.1514.150.18*
82	Factene	**fare** un'altra che stia bene, e rimandamela.	*1.CXXVI.1515.164.8*
83	ducati di quegli che gli à di mio, perché qua mi bisognia	**fare** sforzo grande, questa state, di finire presto	*1.CXXVIII.1515.166.9*
84	lo spedalingo che e' me gli facci pagare; e se tu potessi	**fare** chom Pier Francesco Borg[h]erini, che è	*1.CXXVIII.1515.166.14*
85	bisognio d'una certa quantità di marmi e non so chome mi	**fare**.	*1.CXXXII.1515.170.9*
86	e a mectere a ordine e' lavoro, i' modo che io possa	**fare** uno sforzo grande e finirlo in dua o tre	*1.CXXXIV.1515.172.9*
87	Rispondimi quello segue, e io t'aviserò quello arai a	**fare**; e fa' intendere allo spedalingo che io ò	*1.CXXXIV.1515.172.21*
88	Actendete a stare im pace, e quel che non si può	**fare**, non si facci; se ' tempi sono chactivi,	*1.CXXXIX.1515.179.13*
89	essere mancho obrigato che io posso, perché io gli ò a	**fare** una certa cosa di pictura, e parrebe che io	*1.CXLII.1515.182.14*
90	[io non f]arei altro che tenerla chalda e riguardarsi e la[sciar]	**fare** alla natura.	*1.CLIX.1516.201.9*
91	costà per parechi mesi, perché ò av[uto] [...] dal Papa	**fare** la facciata di San Lorenzo, come [...]a che	*1.CCXI.1517.266.12*
92	e ritornomi a Charrara, e son rimasto con la Grassa	**fare** là un modello di terra sechondo el disegnio, e	*1.CCXII.1517.267.7*
93	E lui mi dice ne farà	**fare** uno che starà bene.	*1.CCXII.1517.267.9*
94	Non posso	**fare** altro.	*1.CCXII.1517.267.12*
95	Poi che io vi schrissi ultimamente, feci	**fare** un modellecto a un che sta qua mecho,	*1.CCXX.1517.276.7*
96	che ultimamente io vi schrissi, non ò potuto actendere a	**fare** modello, chome vi schrissi fare: il perché	*1.CCXXI.1517.277.5*
97	non ò potuto actendere a fare modello, chome vi schrissi	**fare**: il perché sarebe lungo a scrive[re].	*1.CCXXI.1517.277.5*
98	indovinare, im modo che dua cholonne che io vi volevo	**fare** non mi rieschono, e òvi buctato la metà delle	*1.CCXXI.1517.278.4*
99	Sapendo io avere a	**fare** e' lavoro e el prezo, non mi churerei buctare	*1.CCXXI.1517.278.15*
100	trenta cinque mila duchati d'oro; e per tanto la piglierò a	**fare** io in sei anni, con questo, che infra sei	*1.CCXXI.1517.278.33*
101	E quando questo non piaccia	**fare** al Papa, bisognia o che le spese che io ò	*1.CCXXI.1517.278.35*
102	al Papa, bisognia o che le spese che io ò chominciate a	**fare** qua per la sopra decta opera vadino per	*1.CCXXI.1517.278.36*
103	chominciata l'opera, che io conosciessi che la si potessi	**fare** per mancho, io vo verso el Papa e 'l	*1.CCXXI.1517.279.2*
104	chon esso, me ne verrò chostà a starmi tucto agosto, per	**fare** el modello di San Lorenzo e mandarlo	*1.CCXXXV.1517.295.6*
105	io vorrei che tu·mmi avisassi se Iachopo Salviati à facto	**fare** el partito a' Chonsoli dell'Arte della	*1.CCLXVIII.1518.334.5*
106	sechondo la minuta, chome mi promesse; e se non l'à facto	**fare**, pregalo per mia parte che lo facci.	*1.CCLXVIII.1518.334.6*
107	che non gli chonoscie ognuno, e non l'ò chiesta per farla	**fare** per guadagniare, ché io non penso	*1.CCLXVIII.1518.334.21*
108	chosa; anzi prego la Magnificenza di Iachopo che la facci	**fare** a maestro Donato, perché vale assai in	*1.CCLXVIII.1518.334.22*
109	a bocha spero risponder meglio che in ischricto non saperei	**fare**.	*1.CCLXXIII.1518.342.13*
110	facessi quello che io fo, non farebbe male, non che non mi	**fare** el partito.	*1.CCLXXVI.1518.346.25*
111	S[e la Vostra Signioria ...]	**fare** ragione, lo può fare, quanto che no.	*2.CCLXXXV.1518.8.11*
112	S[e la Vostra Signioria ...] fare ragione, lo può	**fare**, quanto che no.	*2.CCLXXXV.1518.8.11*
113	la Chorvara, e da questo luogo alla marina non s'à a	**fare** spesa di strada, se non in quel pocho di	*2.CCLXXXVI.1518.9.7*
114	al Cardi[na]le; ma, facendola el Papa tucta, potrei	**fare** tanto quanto promessi.	*2.CCLXXXVI.1518.9.18*
115	io priegho Vostra S(ignio)ria eminentissima ne facci	**fare** una anchora a me, perché n'ò più bisognio	*2.CCCVII.1518.36.17*
116	a me, perché n'ò più bisognio d[i] loro; e se non l'usa d[i]	**fare**, io priegho quela mi faci fare ragione in	*2.CCCVII.1518.36.18*
117	d[i] loro; e se non l'usa d[i] fare, io priegho quela mi faci	**fare** ragione in questo modo, cioè: questo tereno	*2.CCCVII.1518.36.19*
118	La strada si può dire che sia finita, perché resta a	**fare** pocho, cioè resta a·ctagliare certi sassi o	*2.CCCXLIII.1518.82.7*
119	Non so se si può	**fare**; spero che la magnificentia di Iachopo	*2.CCCXLIII.1518.83.18*
120	choltellate, perché io muoio di passione per non potere	**fare** quello che io vorrei, per la mia mala	*2.CCCLXXXII.1518.129.7*
121	non pigliate ammiration de' casi mia, perché non ò potuto	**fare** altro.	*2.CCCLXXXIII.1518.131.10*
122	acciò che, se fussi tempo da charichare, voi il possiate	**fare**; e Francescho Peri m'à promesso che im	*2.CCCLXXXV.1518.133.12*
123	dell'orto; e se·cti trovassi o·cterra o altra cosa assciucta da	**fare** riempiere la stanza, fallo.	*2.CDXXIII.1519.175.8*
124	in sur uno navicello o [...] girelle di bronzo che io feci	**fare** a go[...] Francescho Peri, e fa' 'l merchato	*2.CDXXV.1519.178.9*
125	Fa'	**fare** anchora dua o tre maz[zuoli ..] ferri; e una	*2.CDXXV.1519.178.14*
126	molto male: e questo è che sabato mactina io mi messi a	**fare** chollare una cholonna chon grande ordine, e	*2.CDXXXI.1519.185.5*
127	El decto anello l'avea facto	**fare** Donato a un suo chompare Lazero ferraro; e	*2.CDXXXI.1519.185.9*
128	E le chasse delle taglie che e' m'à facte	**fare** sono anche, nel chollare questa cholonna,	*2.CDXXXI.1519.185.20*
129	e chon Leone e chol Bello, di octo figure che m'ànno a	**fare**, cioè ' marmi per octo figure: quatro di	*2.CDXXXV.1519.190.7*
130	el decto contracto, e intenderai meglio quello che ài a	**fare**; e se e' non ànno cavate decte quatro	*2.CDXXXV.1519.190.14*
131	E in Charrara fara'ti	**fare** una fede, con testimoni, chome tu vi se'	*2.CDXXXV.1519.190.20*
132	se·ll'à bozata; e se puoi fargniene chondurre alla marina e	**fare** charichare quella che è in sulla	*2.CDXXXV.1519.190.26*
133	Leone per chonto della facciata di San Lorenzo che volea	**fare** in Firenze, ond'io a dì cinque di dicembre	*2.CDLVIII.1520.218.7*
134	che io ò facti cavare per la facciata di San Lorenzo per	**fare** el pavimento di Santa Maria del Fiore, e	*2.CDLVIII.1520.219.36*
135	o a·mme, e·ll'una parte e·ll'altra, dopo questo, ne poteva	**fare** quello voleva.	*2.CDLVIII.1520.220.10*
136	i' mano, e che io resti libero; e chonsigliòmmi che io facci	**fare** un breve e che 'l Papa lo segnierà.	*2.CDLVIII.1520.221.5*
137	vissuto male e che v'abi facti tucti e' mali che si possono	**fare** in questo mondo.	*2.CDXCIV.1521.274.26*
138	Dipoi, riapichando el Chardinale, gli ofersi di	**fare** e' modegli di legniame, grandi a punto	*2.DLXXI.1523.366.13*
139	disse: «Che questo si facci, se Michelagniolo non vuole	**fare** la sepultura».	*2.DLXXI.1523.367.19*
140	Non già che io domandi la liberatione per non	**fare** decta sepultura di Iulio, ché io la fo	*2.DLXXI.1523.367.26*
141	gran danno questo chontracto; e sapete che io non lo potevo	**fare**, ma fecilo per farvi bene.	*2.DLXXV.1523.371.20*
142	Io non ò facto dire el Monte in me, né·llo potrei	**fare** quando volessi; ma è ben vero che,	*2.DLXXVII.1523.373.11*
143	Io non ve lo vorrei dire; non posso	**fare** che io non ve lo dica.	*2.DLXXVII.1523.374.4*

144	Avete indugiato alla morte a	**fare** simil cose! Idio v'aiuti.	*2.DLXXVII.1523.374.8*
145	el sechondo anno del suo pontifichato, io avevo tolto a	**fare** la metà della sala del Chonsiglio di Firenze,	*3.DXCIV.1523.7.8*
146	E de' dodici Apostoli che anchora avevo a	**fare** per Santa Maria del Fiore, n'era bozato uno,	*3.DXCIV.1523.7.12*
147	tempo papa Iulio si mutò d'oppenione e non la volse più	**fare**, e io, non sapendo questo, andandogli a	*3.DXCIV.1523.8.3*
148	al chollo a chiedergli perdonanza, onde lui mi decte a	**fare** la figura sua di bronzo, che fu alta, a·ssedere,	*3.DXCIV.1523.8.18*
149	piaque, sopra 'l quale facemo el merchato, e·ctolsila a	**fare** per dieci mila duchati, e andandovi di marmi	*3.DXCV.1523.10.7*
150	volta che e' v'andò, dove mi vi tenne circha du' anni a	**fare** la sua statua di bronzo, che fu alta,	*3.DXCV.1523.10.24*
151	Io non ò notitia nessuna, né·sso dove se la voglia	**fare**; e se bene Stefano me n'à parlato, non ci ò	*3.DCII.1524.20.7*
152	fussi mezzo a farmi intendere l'oppenione suo, e·sse e' sa	**fare** quello di che io lo richiegho, e se e' può o	*3.DCVIII.1524.28.5*
153	e' vuole el mese a essere sopra e' garzzoni e insegniare lor	**fare** la materia e quello che io ordinerò; e e'	*3.DCVIII.1524.28.8*
154	E quande pur s'abbia a	**fare**, pregovi facciate chostà che qua pag[h]i lo	*3.DCL.1524.89.8*
155	Facciàn	**fare** la palla, che viene alta circha un	*3.DCLXXXVII.1525.131.24*
156	Facciàno	**fare** la palla, che viene alta circha un	*3.DCLXXXVIII.1525.132.23*
157	e perduto, e d'avere a·ssodisfare: e chosì mi sono disposto	**fare**, se io potrò.	*3.DCXCVII.1525.144.8*
158	di decto papa Iulio chon questa restituitione la possino far	**fare** a·llor sodisfatione a chi e' vogliono.	*3.DCXCVII.1525.144.14*
159	sia più charo, né che più scharichi l'anima mia: e puossi	**fare** chon amore, senza piatire.	*3.DCXCVII.1525.144.26*
160	cho[n]durle, e essend'io vechio, che io non spero di potere	**fare** altro, e che io p[er] questo desidero, non	*3.DCCXIII.1525.166.7*
161	fare altro, e che io p[er] questo desidero, non possendo	**fare** la sepu[l]tura di Iulio, se ò a·rrifare di	*3.DCCXIII.1525.166.7*
162	Del	**fare** decta sepultura di Iulio al muro, chome	*3.DCCXIII.1525.166.11*
163	quartro figchure chonciate no sono anchora finite, e èvi da	**fare** anchora assai; le quatro altre per fiumi non	*3.DCCXIX.1525.173.6*
164	Delle chose di Iulio, mi piacie di	**fare** una sepultura chome quella di Pio in	*3.DCCXIX.1525.173.10*
165	di Pio in Santto Piertro, chome m'avete schricto, e farolla	**fare** qua a pocho a pocho, quando una chossa e	*3.DCCXIX.1525.173.11*
166	al Papa piacessi; al quale send'io obrigato, non posso	**fare** altro che le chose sua, sanza sua	*3.DCCXXVI.1525.183.15*
167	del barbiere, ò pensato che decta figura si potrebe	**fare** a·ssedere, e verrebbe sì alto el sedere,	*3.DCCXXIX.1525.188.16*
168	decta boctega abbi donde smaltire el fummo, penso di	**fare** alla decta statua i·mmano un chorno di	*3.DCCXXIX.1525.188.20*
169	un'altra chosa, che sarebe molto meglio, ma bisognierebe	**fare** la figura molto maggiore: e potrebbesi,	*3.DCCXXIX.1525.188.27*
170	Circha del	**fare** venire e' marmi che e' non si sappi per	*3.DCCXXIX.1525.189.6*
171	porta, e anche a questo piglierenо qualche modo; al peggio	**fare**, San Gallo non ci mancha, che tien lo	*3.DCCXXIX.1525.189.9*
172	amore dell'entrata ò pensato che decta figura si potrebbe	**fare** a·ssedere, e verrebe sì alto el sedere, che	*3.DCCXXX.1525.190.17*
173	abbi, chome à ora, donde smaltire el fummo, parmi di	**fare** a decta statua un chorno di dovitia in	*3.DCCXXX.1525.190.21*
174	fantasia, che sarebbe molto meglio, ma bisognierebbe	**fare** la figura assai maggiore: e potrebbesi,	*3.DCCXXX.1525.191.6*
175	Circha del	**fare** venire e' marmi per la sopra decta	*3.DCCXXX.1525.191.13*
176	porta, e anche a questo piglierenо qualche modo; al peggio	**fare**, San Gallo non ci mancha, che tien lo	*3.DCCXXX.1525.191.17*
177	Del	**fare** o del non fare le chose che s'ànno a fare,	*3.DCCXXX.1525.191.18*
178	Del fare o del non	**fare** le chose che s'ànno a fare, che voi dite	*3.DCCXXX.1525.191.18*
179	Del fare o del non fare le chose che s'ànno a	**fare**, che voi dite che ànno a soprastare, è	*3.DCCXXX.1525.191.18*
180	che voi dite che ànno a soprastare, è meglio lasciarle	**fare** a chi l'à fare, ché io arò tanto da fare	*3.DCCXXX.1525.191.19*
181	che ànno a soprastare, è meglio lasciarle fare a chi l'à	**fare**, ché io arò tanto da fare ch'i' non mi	*3.DCCXXX.1525.191.19*
182	è meglio lasciarle fare a chi l'à fare, ché io arò tanto da	**fare** ch'i' non mi churo più di fare.	*3.DCCXXX.1525.191.20*
183	fare, ché io arò tanto da fare ch'i' non mi churo più di	**fare**.	*3.DCCXXX.1525.191.20*
184	va nella sepultura di testa sono le figure che io vorrei	**fare** di mia mano: e di queste n'è chominciate	*3.DCCLII.1526.227.24*
185	l'animo di farle in tempo chonveniente, e parte far	**fare** anchora l'altre che non importano tanto.	*3.DCCLII.1526.228.1*
186	pur seguiti, io starò qui chome sono stato e ingegnieromi	**fare** el debito mio.	*3.DCCLXIX.1527.250.14*
187	un anno e che e' s'à quatro ducati el mese e che e' si può	**fare** fare a chi l'uomo vuole.	*3.DCCLXX.1527.251.6*
188	e che e' s'à quatro ducati el mese e che e' si può fare	**fare** a chi l'uomo vuole.	*3.DCCLXX.1527.251.6*
189	actendervi; bisogniami o·rrifiutarlo o darlo, o vero farlo	**fare** a altri.	*3.DCCLXX.1527.251.8*
190	non ti chonsiglio che tu venga a Firenze, pure te l'ò voluto	**fare** intendere inanzi che io lo rifiuti, che ò	*3.DCCLXX.1527.251.9*
191	Vespucci: àmmi decto che io non posso, secondo le leggie,	**fare** fare l'uficio che io ò avuto a un altro, e	*3.DCCLXXI.1527.252.5*
192	àmmi decto che io non posso, secondo le leggie, fare	**fare** l'uficio che io ò avuto a un altro, e che,	*3.DCCLXXI.1527.252.5*
193	l'uficio che io ò avuto a un altro, e che, se bene e' si fa	**fare** a altri, che e' si fa per chonsuetudine e	*3.DCCLXXI.1527.252.6*
194	leggie; che se io mi voglio arristiare accectarlo per farlo	**fare** a altri, che io m'arristi, ma che io potrei	*3.DCCLXXI.1527.252.8*
195	huomo da bene e sofficiente molto più che non saprei	**fare** io; però volentieri vi do la voce mia,	*3.DCCXCVII.1529.279.6*
196	d'avere a essere più glorioso a·rrisucitare morti che a	**fare** figure che paino vive.	*3.DCCCXXIV.1531.323.5*
197	questo ultimo modo di dar loro e' danari che e' la facessin	**fare**, io potrei contar loro ora mille ducati	*3.DCCCXXIV.1531.323.18*
198	Giovan Francesco, perché e' non si creda che io abbi a	**fare** una sepultura di nuovo co' dumila	*3.DCCCLXXV.1532.412.4*
199	E se pure delle cose mia, che io spero e promecto di	**fare**, alcuna ne piacerà, la chiamerò molto	*3.DCCCXCVII.1532.443.20*
200	se per risposta d'alcuna di quella, per debito l'avessi a	**fare**; e tanto più ò dipoi conosciuto l'error mio,	*4.DCCCXCIX.1533.1.6*
201	se per risposta d'alcuna di quella, per debito l'avessi a	**fare**; e tanto più ò dipoi conosciuto l'error mio, quante	*4.CM.1533.3.6*
202	Così avessi poi potuto	**fare** del corpo, che volentieri sarebbe ito nel	*4.CMVIII.1533.14.15*
203	Ora io vorrei	**fare** più danari che io posso per isbrigar più	*4.CMXXXVI.1533.55.11*
204	non doverresti credere, avendomi provato -, non posso pero	**fare** che io non vi scriva questo.	*4.CMXLI.1534.66.7*
205	io non vorrei che qualcuno gli andassi a mostrare di	**fare** e' facti mia e facessila fare di qualche	*4.CMLXXIII.1540.110.12*
206	gli andassi a mostrare di fare e' facti mia e facessila	**fare** di qualche cosa, come um par di Donato	*4.CMLXXIII.1540.110.13*
207	dare, per riceverle manco indegniamente ch'i' potevo,	**fare** prima qualche cosa a quella di mio	*4.CMLXXXIV.1541?.122.6*
208	mando cinquanta scudi d'oro in oro, e quello che tu n'ài a	**fare** volendo venire a·rRoma, e come gli ài a	*4.CMLXXXVI.1542.124.8*
209	Io, per	**fare** bene all'uno e all'altro, ò dato loro a fare	*4.CMXC.1542.130.6*
210	Io, per fare bene all'uno e all'altro, ò dato loro a	**fare** l'opera che sapete.	*4.CMXC.1542.130.7*
211	una parte all'uno e una all'altro, questo io non lo posso	**fare**, e a d[arla] tutta [a un solo] di lor dua	*4.CMXC.1542.130.17*
212	E così à a	**fare** fine d'ogni altra cosa.	*4.CMXCI.1542.132.28*
213	Havendo messer Michelagnolo Buonarroti tolto a	**fare** più fa la sepoltura di papa Iulio in Santo	*4.CMXCIII.1542.135.4*
214	le havessi lui a fornire di sua mano, et così fussi tenuto	**fare** fornire il quadro, c[i]oè il resto de	*4.CMXCIII.1542.135.18*
215	tenerlo tanto che a fatica harà tempo a fornirla, nonché	**fare** altro; et messer Michelagnolo resterà in	*4.CMXCIII.1542.137.24*
216	le havessi lui a fornire di sua mano, et così fussi tenuto	**fare** fornire il quadro, cioè il resto	*4.CMXCIV.1542.138.18*
217	tenerlo tanto che a fatica arà tempo a fornirla nonché a	**fare** altro; et messer Michelagnolo resterà in	*4.CMXCIV.1542.140.22*
218	Meglio m'era ne' primi anni che io mi fussi messo a	**fare** zolfanegli, ch'i' non sarei in tanta passione! Io	*4.M.1542.148.22*
219	che volse che io lo faciessi intendere al Papa e	**fare** appiccare il notaio; io non volsi, perché non	*4.MI.1542.150.19*

220	non restavo obrigato a cosa che io non l'avessi potuta	**fare**, se fussi stato lasciato.	*4.MI.1542.151.1*
221	per la sepultura di Iulio, mi disse che, se io volevo	**fare** un gram piaci[e]re al Duca, che io m'andassi	*4.MI.1542.151.21*
222	dreto a Santa Catherina; dipoi papa Iulio non volse più	**fare** la sua sepultura in vita et mesemi a dipignere;	*4.MI.1542.152.17*
223	mesemi a dipignere; dipoi mi tenne a Bologna dua anni a	**fare** il Papa di bronzo che fu disfatto; poi tornai a	*4.MI.1542.152.19*
224	non volendo che io faciessi detta sepultura, finse di volere	**fare** in Firenze la facciata di San Lorenzo et	*4.MI.1542.152.27*
225	mi disse: «Perdonatemi, gentilhomo, io ho commessione di	**fare** così».	*4.MI.1542.154.14*
226	mio la ringratiate con quella cerimonia che v'è facile a	**fare** e dura: e fateme debitore di qualche	*4.MXVII.1543.176.10*
227	sono stati stimati cento sectanta scudi, e quello che s'à a	**fare** de' danari quando vi sieno pagati.	*4.MXX.1544.179.5*
228	e a Gismondo, dov'io scrivo loro quello che mi pare da	**fare** per te; ma non lo voglio fare, se non me	*4.MXXVIII.1544.191.7*
229	loro quello che mi pare da fare per te; ma non lo voglio	**fare**, se non me ne consigliono: però dàlla loro e	*4.MXXVIII.1544.191.8*
230	Rispondete quello che vi pare da	**fare**; vo' potete meglio di me conoscere e vedere	*4.MXXIX.1544.192.12*
231	di decti danari non se ne possa mai disporre, né levare, né	**fare** altro, se voi non siate tucti a tre d'achordo,	*4.MXXX.1544.193.13*
232	et la attiva, per il medeximo prezzo che haveva a	**fare** il detto Raffaello et delli medesimi	*4.MXXXV.1545.200.1*
233	et la activa, per il medesimo prezzo che haveva a	**fare** il detto Raffaello et delli medesimi	*4.MXXXVI.1545.201.24*
234	vi mandai, perché, secondo che mi scrivi, chi à 'l modo a	**fare** l'arte col suo no 'l vuole danari d'altri.	*4.MXXXVII.1545.203.6*
235	per buon rispecto non mi piace tenerlo; e però mi bisognia	**fare** qua una entrata da poter vivere con	*4.MXXXVII.1545.203.15*
236	a cosa nessuna, potrebbe non seguitare a questo modo, né	**fare** a quel altro, che sarebbe gran male [con]	*4.MXXXVIII.1545.205.14*
237	Quand'io vi scrissi che se voi volevi	**fare** altro de' danari ch'io vi mandavo, che vi	*4.MXLII.1545.212.6*
238	e che se voi fate boctega di me, non la vogliate far	**fare** anche a altri; e se fate di me mille pezzi,	*4.MLVI.1546.232.13*
239	come non è stato in Italia, all'arte mia, non l'ò potuto	**fare**.	*4.MLXI.1546.237.10*
240	vita, quello che ò disiderato, come è decto, più tempo di	**fare** per Vostra [Maestà], m'ingegnierò mecterlo a	*4.MLXI.1546.237.13*
241	De' danari, che mi scrivi quello che n'avete a	**fare**, consigliatevene tra voi e spendetegli in	*4.MLXVII.1546.246.6*
242	Però ingegniatevi di	**fare** quello che io vi scrivo, e che Gismondo torni	*4.MLXX.1546.249.17*
243	E se potete	**fare** intender questo al Papa mi farete	*4.MLXXI.1546-1547.252.10*
244	Pure, quando troviate da	**fare** una compera sicura e onorevole, mi pare	*4.MLXXV.1547.256.19*
245	Ma abiate cura di non esser facti	**fare**: che questo romore del volere comperare	*4.MLXXVII.1547.259.8*
246	e ringratiatelo da mia parte quel più che non so né posso	**fare** io.	*4.MLXXVIII.1547.260.10*
247	e ringratiatelo da mia parte quel più ch'io non fo né posso	**fare** io.	*4.MLXXIX.1547.261.10*
248	di Fiorentini, e s'io son salutato per la via, non posso	**fare** ch'i' non risponda con buone parole, e passo	*4.MXCII.1547.279.14*
249	bisogni che io vi mandi un libro di contracti che io feci	**fare** in forma propia a ser Giovanni da Romena,	*4.MXCVII.1547.285.7*
250	venti libre, nel quale sarà un libro di contracti ch'i' feci	**fare** a ser Giovanni da Romena, con altri	*4.MXCVIII.1547.286.14*
251	non ti potere aiutare, come mi son sempre ingegniato di	**fare**.	*4.MXCIX.1547.287.7*
252	per la via, costà, per l'amor di Dio, per lui, che	**fare** altrimenti: perché portar danari a' preti,	*4.MCVI.1548.295.10*
253	rachomanda e digli che, poi che e' mi s'è oferto di far	**fare** a Bernardo Bini quella fede che io gli ò	*4.MCVIII.1548.298.9*
254	Buonarroti, e che se un cictadino fiorentino vuol	**fare** dipigniere una tavola da altare, che bisognia	*4.MCIX.1548.299.16*
255	Quando si trovassi da	**fare** qualche spesa grossa in una possessione	*4.MCXIII.1548.303.9*
256	o di più o di manco prezzo, me ne dia aviso; e no ne	**fare** romore.	*4.MCXIII.1548.303.15*
257	io ò avuto, come t'ò scricto più volte, voglia di	**fare** una entrata costà per poter viver qua senza	*4.MCXVI.1548.306.15*
258	de' danari che ò a mandare: e far presto quel che s'à da	**fare**, perché 'l tempo è brieve.	*4.MCXIX.1549.311.4*
259	errore: e quel che non si può far bene, non si debba	**fare**.	*4.MCXXI.1549.313.10*
260	a l'amico mio: e benché io t'abbi dato questo aviso, non	**fare** però se non tanto quanto a te piace, e non	*4.MCXXVII.1549.321.9*
261	pensieri, e massimo sendo io vechio; però, quando si possa	**fare** che io ne sia sicuro, lo fare' volentieri,	*4.MCXXVII.1549.321.14*
262	io non ò interesso qua con amico nessuno per ch'io abbi a	**fare** più che per te.	*4.MCXXX.1549.325.22*
263	La prochura io non l'ò potuta	**fare**, ma intendo sì male le tua le[ctere] che	*4.MCXXXIV.1549.329.11*
264	Bisogniamene	**fare** ammunitione in casa e non bere né	*4.MCXXXIV.1549.329.18*
265	che per amor di Santo Pietro mi consigli quello che ò a	**fare** e perdoni a mia troppa prosuntione.	*4.MCXLII.1550.338.16*
266	danari, perché del capitale che mi restava qua ne volevo	**fare** qualche entrata per me.	*4.MCXLV.1550.342.7*
267	caro e sare' necessario che tu la togliessi, ma io non posso	**fare** altro, come più volte t'ò scricto.	*4.MCXLIX.1550.348.22*
268	A me non pare che la sia cosa da	**fare**, per molti casi che possono avenire che sarien	*4.MCL.1550.349.10*
269	più: ché quel capitale che m'è rimasto, ne voglio	**fare** qua entrata per me.	*4.MCLII.1550.352.9*
270	allevata, buona, sana e nobile non abbi niente, di torla per	**fare** una limosina; e quando questo facessi, non	*4.MCLVIII.1551.358.10*
271	cosa al proposito: come t'ò scricto altre volte, far conto di	**fare** una limosina.	*4.MCLXXI.1552.375.16*
272	donna, meglio è ingegniarsi di vivere che amazzar sé per	**fare** altri.	*4.MCLXXII.1552.376.24*
273	Bisognia farne e farne	**fare** oratione acciò che segua il meglio,	*4.MCLXXVI.1552.382.18*
274	la lectera e lui ti mosterrà, circa 'l sodo, come mi par da	**fare**, o altrimenti come a te parrà.	*4.MCLXXVII.1552.383.8*
275	Avisami se gli è vero e quante ve n'è da	**fare** e che marmi sono.	*4.CDXL bis.1519.393.9*
276	e fagli quelle oferte da mia parte, che meglio saperrai	**fare** a bocha che io non saperrei scrivere.	*5.MCLXXXV.1553.4.13*
277	di rascia pagonazza scura, la più bella che truovi, per	**fare** una veste a la moglie d'Urbino; del resto	*5.MCXCIX.1555.24.10*
278	mandati e come ài inteso per la mia quello che tu n'ài a	**fare**, cioè a mandarmi dicianove palmi di rascia	*5.MCC.1555.25.6*
279	molto fedelmente; e perché son vechio, non ò più tempo a	**fare** un altro a mio proposito: però mi duol	*5.MCCXVI.1555.50.11*
280	Fa' d'osservare il suo testamento e di	**fare** oration per l'anima sua, che altro non si	*5.MCCXVII.1556.51.6*
281	e di fare oration per l'anima sua, che altro non si gli può	**fare**.	*5.MCCXVII.1556.51.7*
282	Io la voglio	**fare** per amor della Francesca, perché so che,	*5.MCCXXVI.1556.63.14*
283	deside[ri] di comperare quel podere e ingegnierassi di farti	**fare** di cento scudi almeno: sì che fa' il me'	*5.MCCXXVIII.1556.65.9*
284	io indugiassi qualche dì a farti pagare i danari, non posso	**fare** altro; perché c'è da pensare a altro più	*5.MCCXXXI.1556.69.12*
285	una tua, venuta molto in frecta, dove mi scrivi che se' per	**fare** il contracto e che 'l tucto monta secento	*5.MCCXXXII.1556.70.11*
286	Francesco signior mio caro, circa al modello che s'à a	**fare**, e' mi pare che col Cardinale si	*5.MCCXXXIX.1556-1557?.78.5*
287	non è a detto termine; e di più m'è ag[i]unto che m'è forza	**fare** un modello grande di legniame con la	*5.MCCXLIV.1557.84.12*
288	la compositione di decta fabrica, come l'invidia cerca di	**fare**, sare' come non aver facto niente insino a	*5.MCCXLIV.1557.85.4*
289	di bozza pichola di terra, come mi par che la si possa	**fare**, e ò pensato d'aconciarla in una scatola e	*5.MCCLXXX.1558.146.8*
290	costà un nido per me solo e mia brigate; e per questo	**fare**, penso fare di qua danari di ciò che io	*5.MCCLXXX.1558.146.13*
291	un nido per me solo e mia brigate; e per questo fare, penso	**fare** di qua danari di ciò che io ci ò: e se	*5.MCCLXXX.1558.146.13*
292	in una scatola e, per esser cosa piccola, non ho potuto	**fare** se non l'inventione, ricordandomi che	*5.MCCLXXXIV.1559.151.6*
293	Ringratia la Cassandra da mia parte, come saperrai	**fare**.	*5.MCCXCIX.1559.175.5*
294	Òcti per buon rispecto a	**fare** intendere come i Fiorentini voglion far	*5.MCCXCIX.1559.175.15*
295	un altro, ma me costa 18 scudi e spesi dil mio; non voria	**fare** più spesa, senza utile di questi putti, né	*5.MCCCII.1559.180.12*

296 per decta fabrica; pure mi sforzerò, standomi in casa, di **fare** ciò che mi sarà domandato da parte di *5.MCCCV.1559.184.2*
297 molto meglio giudicare et consigliarvi che io non poso **fare** io; et mi saria anco caro, se vi paresse, *5.MCCCXVI.1560.201.27*
298 che con la pianta che vidde, di quello ci occorrerebbe di **fare**; et se questi le sadisfarano, si potrà dipoi *5.MCCCXIX.1560.206.9*
299 dar principio, con lo aiuto della Vostra E(ccellenza), a **fare** li fondamenti e a seguitare questa santa *5.MCCCXIX.1560.206.10*
300 fabricha, che io non mancherò di quanto saperrò e potrò **fare**, se bene per la età e indispositione mia *5.MCCCXIX.1560.206.14*
301 mia non posso quanto vorrei e che sarebbe il debito mio di **fare** per serviti[o] di Vostra E(ccellenza) e *5.MCCCXIX.1560.206.15*
302 facilmente ingannare, et così contra l'intentione mia **fare** danno o pregiuditio alla prefata *5.MCCCXXXVIII.1560.230.14*
303 di darmi licenza, che per una volta non mi potrebbe **fare** la più singulare gratia. *5.MCCCXXXVIII.1560.231.2*
304 E ora, perché son vechio, come sai, vorrei **fare** costà qualche bene per l'anima mia, cioè *5.MCCCLVII.1561.260.7*
305 per l'anima mia, cioè limosine, ché altro bene non ne posso **fare** né·sso; e per questo vorrei far pagare in *5.MCCCLVII.1561.260.8*
306 Le Signorie Vostre piacerali farli **fare** el mandato dopoi che ne haverà fatto *5.MCCCLXV.1561.270.11*
307 piacerali farli fare el mandato dopoi che ne haverà fatto **fare** l'obligo et pigliatone le securtà idonee, *5.MCCCLXV.1561.270.12*
308 Vorrei **fare** copiare quelle che i' ò di bisognio e *5.MCCCLXXV.1562.284.6*
309 ancora le scricture che mi mandasti, perché non ò potuto **fare** cosa nessuna di quello che io volevo, *5.MCCCLXXVI.1562.285.5*
310 Per tanto piacerà alle Signorie Vostre farli **fare** il mandato a bon conto di scudi venti *5.MCCCLXXX.1562.290.12*
311 scritto a Sue Illustrissime S(ignori)e, pregandole dovesino **fare** che Pietro Luigi, quale ho messo *5.MCCCLXXVI bis.1562.322.6*

fa[re *(1)*

1 da maravigliarrssi di m[... maravi]glierei, quand'io potessi **fa[re** ...], ma di vivere solamente e [... l'a]nima *4.CMVIII.1533.14.5*

fare' *(3)*

1 Lui mi rispose molto aspramente e che ne **fare'** prima cento pezi, e che e' banbino lui l'avea *1.I.1496.1.22*
2 vechio; però, quando si possa fare che io ne sia sicuro, lo **fare'** volentieri, ma non vorrei uscir dalla *4.MCXXVII.1549.321.14*
3 Io dico che la **fare'** molto meglio actendere a tessere o a *4.MCXXXVII.1549.332.17*

fare'la *(1)*

1 da farmi una entrata di cento scudi l'anno, l'arei facta, e **fare'la** ancora, quando potessi o credessi *4.MCXLV.1550.342.12*

farebbe *(10)*

1 partì di qua, che, subito che e' fussi a Bolognia, mi **farebbe** provedere che io potrei lavorare. *1.LXXXIV.1511.116.8*
2 che solo per una fede di mia mano lo spedalingo se ne **farebbe** befe, e però io ò facto fare una prochura e *1.XCVII.1512.130.5*
3 L'altra, che 'l padre mi disse, e 'l fanciullo insieme, che **farebbe** ogni cosa e governerebe la mula e *1.CXV.1514.151.19*
4 cento duchati el mese, che io facessi quello che io fo, non **farebbe** male, non che non mi fare el partito. *1.CCLXXVI.1518.346.25*
5 senza domandargli più di niente; e che, se e' vivea, che **farebbe** anchora la facciata, e che lasciava a *2.DLXXI.1523.366.24*
6 molto mio amicho, el quale m'à dicto in segreto che vi **farebbe** dentro una bella cholombaia. *3.DCCXXIX.1525.188.25*
7 molto mio amicho, el quale m'à dicto in segreto che vi **farebbe** dentro una bella cholonbaia. *3.DCCXXX.1525.191.4*
8 lavorati, agg[i]ugniendovi dumila ducati, io credo che e' si **farebbe** una bella sepultura; e ècci de' *3.DCCCXXIV.1531.323.15*
9 di tanta autorità che, quando faciessi ingiuria a te, la **farebbe** a questa Signoria» Et così mi fecie et *4.MI.1542.154.36*
10 mila scudi, questo non è vero, perché con sedici mila si **farebbe**, e rovinandolo poca cosa si *4.MLXXI.1546-1547.252.6*

farebe *(1)*

1 ò tal familiarità che io lo facessi, e ancora so che lui non **farebe** conto di mia lectere pure, se·ctu vuoi che *1.CXXVII.1515.165.10*

farebon *(2)*

1 e' si farebbe una bella sepultura; e ècci de' giovani che **farebon** meglio che non farei io. *3.DCCCXXIV.1531.323.16*
2 non è g[i]usto che io la tenga; e le decte possessione mi **farebon** parte di decta entrata; e più presto per *4.MLV.1546.231.19*

farei *(17)*

1 Risposi ch'io non **farei** sì gran chose, ma che e' vedrebe quello che farei. *1.I.1496.1.15*
2 ch'io non farei sì gran chose, ma che e' vedrebe quello che **farei**. *1.I.1496.1.16*
3 De' chasi mia di qua io ne **farei** bene, se e' mia marmi venissino; ma in questa *1.VII.1506.11.12*
4 **Farei** volentieri chome maestro Pier Fantini, ma *1.CCXXI.1517.278.9*
5 Io intendo, per l'ultima vostra, chome io **farei** bene a 'llogare e' marmi di San *2.CCCLXXXVI.1518.134.14*
6 farle, chome voi sapete, che gli leggiesti, cioè che io le **farei** in choctimo, e a messi, e a giornate, e in *2.DLXXI.1523.366.9*
7 sepultura; e ècci de' giovani che farebon meglio che non **farei** io. *3.DCCCXXIV.1531.323.17*
8 non lo posso fare, e a d[arla] tutta [a un solo] di lor dua **farei** ingiuria a quello a chi io non la dessi. *4.CMXC.1542.130.17*
9 Dagli Spinegli a Castello non **farei** altro che un fosso, perché il corridore *4.MXXXVIII.1545.206.5*
10 vendere, che in questi tempi gli truovino di contanti, come **farei** io. *4.MLXXII.1547.253.8*
11 che voi facciate tanto quante vi pare che sia bene, quante **farei** io se fussi costà. *4.MXCVIII.1547.286.9*
12 entrata che non mi possa esser tolta; e più volentieri la **farei** costà che altrove. *4.MCXIII.1548.303.13*
13 che ànno fanciulle in casa, che tu m'avisassi, perché gli **farei** qualche bene per l'anima mia. *4.MCLVII.1550.357.21*
14 potessi ricordare come io l'avevo ordinata, che io non mi **farei** preghare. *5.MCCXV.1555.47.7*
15 digli che della cosa sua io non lo posso aiutare; che lo **farei** volentieri e che io n'ò parlato con *5.MCCXXVII.1556.64.11*
16 pensare a me, ché, quando m'achadessi cosa alcuna, te lo **farei** intendere. *5.MCCLXXIII.1558.134.9*
17 potessi con buona licentia e di costà e di qua, prima lo **farei**; perché, come ti scrissi, ci ò cactiva *5.MCCLXXX.1558.146.15*

[f]arei *(1)*

1 medicine non se la guasti: e chome io dissi a·llui, [io non] **[f]arei** altro che tenerla chalda e riguardarsi e *1.CLIX.1516.201.8*

faremo *(3)*

1 siàno obrigati tucti noi fare assai per Baronciello, e così **faremo**, e massimamente di quelle cose che sono in *1.XIV.1507.22.10*
2 che tu te ne vadi, et se tu vuoi ritornare a·llui, noi ti **faremo** lettere di tanta autorità che, quando faciessi *4.MI.1542.154.35*
3 Faren poi quel medesimo che **faremo** domani, questa quaresima a·lLung[h]ezza *4.MLVII.1546.233.9*

faren *(2)*

1 romagnuolo, che delle veste usate di seta e d'oro che **faren** parer bello un uom da sarti. *4.MXVIII.1544 .177.9*
2 **Faren** poi quel medesimo che faremo domani, *4.MLVII.1546.233.8*

fareno *(4)*

1 la choscientia vostra, e io subito vi manderò la prochura e **fareno** quello che è scricto altre volte. *1.CX.1513.145.14*
2 Poi **fareno** più presto. *2.CCCXLIII.1518.83.9*
3 le chose che voi mi schrivete; ma perché io no n'ò tanta, **fareno** quello che potreno. *3.DCCXXIX.1525.188.7*
4 Ma poi che son qui, **fareno** del cuor rocha e andereno inanzi; e *3.DCCCXCVII.1532.443.12*

faresti *(2)*

1 Fate di Piero che sta mecho chome **faresti** di me; e se gli bisognia danari, *1.CCLXVIII.1518.335.9*
2 più niente, ma che mi richiedessi di qualche cosa, che mi **faresti** grandissimo piacere, sappiendo, anzi *5.MCCXLVI.1557.87.11*

farestimi *(1)*

1 Circa le cose mie, harei caro, et **farestimi** grandissimo piacere, che m'avvisassi *4.MCXLIII.1550.339.14*

farete *(17)*

1 actendi a boctega come o quanto puoi, perché spero presto **farete** boctega da voi e del vostro; e·sse intenderete *1.XXV.1507.39.12*
2 cosa; perché ò speranza, come torno di chostà, che voi **farete** da voi, se sarete uomini da·cciò. *1.LXX.1509.101.23*
3 Però fate quello che pare a voi, e quello che voi **farete** sarà ben facto. *1.XCIII.1512.126.7*
4 chosa bella, e chome siate dietro al sodo, e se fie buono **farete** 'l merchato. *1.XCIV.1512.127.8*
5 mio chonto voi lo licentierete, e stimo lo saperrete fare e **farete** in modo che e' se n'andrà chontento. *1.CXIV.1514.150.18*
6 Intendo chome di chostà presto **farete** festa dell'achordo. *1.CXLII.1515.182.20*
7 rederete quella chiave del tesoro che voi dite che io ò; e **farete** bene, perché e' si sa per tucto Firenze *2.DLXXVII.1523.373.24*
8 **Farete** gra[n]dissimo piacere a·mme e *3.DCCCLXVII.1532.402.6*
9 La prochura voi l'avete a far vedere e studiare; e se nol **farete**, vostro danno. *4.MLXVI.1546.242.13*
10 E se potete fare intender questo al Papa mi **farete** piacere, ché non mi sento bene. *4.MLXXI.1546-1547.252.11*
11 **Farete** la quitanza che stia bene, cioè per *4.MLXXXVII.1547.273.7*
12 sodo come mi scrivi; però consigliatevi bene, e quello che **farete** riputerò che sia sempre il meglio, perché *4.MXC.1547.277.17*
13 Però consigliati meglio; e ciò che **farete**, farete per voi. *4.MXCI.1547.278.14*
14 Però consigliati meglio; e ciò che farete, **farete** per voi. *4.MXCI.1547.278.14*
15 Il bene e 'l male che voi **farete**, à eser vostro. *4.MXCV.1547.283.16*
16 in voi se vi par di torlo, toglietelo, che ciò che voi **farete** sarà ben facto. *4.MCXXXIV.1549.329.10*
17 gli ò dicto che ogni cosa mia costà è vostra e che voi ne **farete**, sarà ben facto: e così vi rafermo. *5.MCCIII.1555.28.7*

far[e]te *(1)*

1 a' danari, perché io non vi mancherò di quello che **far[e]te**. *4.MCIII.1548.291.16*

faretemi *(1)*

1 **Faretemi** grandissimo piacere, restandovi *4.CMXXXVI.1533.55.16*

fargli *(11)*

1 Giovan Simone, ond'io ò visto per questo che il **fargli** bene non giova niente; e·sse io avessi potuto, *1.LXVI.1509.93.12*
2 spedalingo che io ò ordinato inanzi che passi quatro mesi **fargli** dipositar nelle sua mane semila duchati *1.CXXXIV.1515.172.23*
3 e mandòmi a Charrara per essi, dov'io stecti octo mesi a **fargli** bozzare e chondussi quasi tucti in sulla *3.DXCIV.1523.7.19*
4 date a voi avanzava, se·llo mectete in qualche opera per **fargli** bene, dice sempre che voi eri forzato, e per *3.DCVIII.1524.27.6*
5 non n'avessi trovato un altro da mectervi; tucto ò facto per **fargli** bene e non per mia utilità, ma per sua: e *3.DCVIII.1524.27.22*
6 Ciò che io fo, fo per suo bene, perché ò facto impresa di **fargli** bene e non la posso lasciare. *3.DCVIII.1524.27.24*
7 venire e' marmi che e' non si sappi per nessuno, parmi da **fargli** venire di nocte e·cturati molto bene, acciò *3.DCCXXIX.1525.189.7*
8 decta statua, che e' non si sappi per nessuno, parmi da **fargli** venire di nocte e turati molto bene, *3.DCCXXX.1525.191.14*
9 Se voi lo volete tenere per **fargli** questo bene, tenetelo quanto a voi pare; *3.DCCLXIII.1526.244.7*
10 da nostro padre, ero disposto, come sa Iddio, **fargli** presto qualche bene. *4.CMLXXVII.1540.114.14*
11 e fanno un gran romore: et io saprei trovare la via da **fargli** stare cheti, ma non ci sono buono. *4.MI.1542.151.17*

fargniene *(1)*

1 di quatro o cinque braccia, e vedi se·ll'à bozata; e se puoi **fargniene** chondurre alla marina e fare *2.CDXXXV.1519.190.25*

farla *(26)*

1 benché lui m'abbi stratiato insino a ora, non ò però voluto **farla** fare a altri, né anche torre cosa facta. *1.XIX.1507.31.9*
2 La spesa della facciata, nel modo che io intendo di **farla** e mecterla in opera, fra ogni cosa, che 'l *1.CCXXI.1517.278.29*
3 che se 'l danno venissi sopra di me; ma più presto intendo **farla** im modo che 'l prezo non sia a bastanza. *1.CCXXI.1517.279.4*
4 sopra questa strada, l'ò facto solo per potere chomandare e **farla** dirizare in que' luog[h]i dove sono e' *1.CCLXVIII.1518.334.19*
5 che non gli chonoscie ognuno, e non l'ò chiesta per **farla** fare per guadagniare, ché io non penso *1.CCLXVIII.1518.334.21*
6 cosa e ò che e' sia fedele, e che a me dia alturità di **farla** adirizare e achonciare chome mi pare, *1.CCLXVIII.1518.334.24*
7 mi sforzi alla risposta, non mi sento però sofitiente a **farla**. *2.DLI.1522.343.8*
8 che presto avete a esser di qua, spero più pienamente **farla** a bocha, e sodisfarmi meglio d'ogni *2.DLI.1522.343.12*
9 un braccio: e io ò pensato, per variarla dall'altre, di **farla** a faccie, che credo che arà gratia; e *3.DCLXXXVII.1525.131.26*
10 un braccio: e io ò pensato, per variarla dall'altre, di **farla** a faccie, e così si fa. *3.DCLXXXVIII.1525.132.24*
11 di volere che io res[ti]tuischa quello che io ò ricievuto per **farla**, acciò che io sia fuora di questo *3.DCXCVII.1525.144.12*
12 deta chome quella di Pio in Santto Piertro, e mectasi p[er] **farla** un tenpo cho[n]vieniente; e farò le figure *3.DCCXIX.1525.173.18*
13 el popolo, che io non gli potevo rimeritargli se non chol **farla**, e farla in dono, chome già fu' obrigato, *3.DCCXXVI.1525.183.14*
14 che io non gli potevo rimeritargli se non chol farla, e **farla** in dono, chome già fu' obrigato, quando *3.DCCXXVI.1525.183.14*
15 faccendo decta opera vota dentro, chome si chonviene a **farla** di pezzi, che la boctega del barbiere vi *3.DCCXXX.1525.190.18*
16 e parmi che e' ci sia dua modi da disobbrigarsi: l'uno è **farla**, l'altro è dare loro e' danari che la si *3.DCCCXXIV.1531.323.8*
17 El **farla** io, secondo me, non piacerà al Papa, *3.DCCCXXIV.1531.323.10*
18 tal cosa per Giulio - che pigliassino e' danari e facessino **farla** loro. *3.DCCCXXIV.1531.323.13*
19 sono i danari per tale efetto, et potrà per sua ministri **farla** di continuo sollecitare et condurre a *4.CMXCIII.1542.137.21*
20 sono i danari per tale effetto, et potrà per sua ministri **farla** di continuo sollecitare et condurre a *4.CMXCIV.1542.140.19*
21 tucti e' marmi in Firenze, et mura'vi una stanza per **farla** et cominciai a·llavorare. *4.MI.1542.152.34*
22 Iulio, dico che, poi che e' si mutò di fantasia, cioè del **farla** in vita sua, come è detto, et venendo cierte *4.MI.1542.153.37*
23 mi fanno venire ogni volta la febbre, a·llegierle; vedrò di **farla** di quest'altra sectima[na], se intenderò *4.MCXXXIV.1549.329.12*
24 ora, e non entrare ora in possessione, non mi parea cosa da **farla**. *4.MCLI.1550.351.6*
25 non vi sia altro difecto, a me pareva che la fussi cosa per **farla**. *4.MCLXX.1552.374.10*
26 sperando averne più comodità, se ne sono resoluti di **farla** e ànno facto cinque uomini sopra di ciò, e' *5.MCCCIV.1559.182.7*

farle *(4)*

1 Io gli mandai schritti tucti e' modi del **farle**, chome voi sapete, che gli leggiesti, cioè *2.DLXXI.1523.366.8*
2 chome piacessi a·sSua S(igniori)a, perché disideravo di **farle**. *2.DLXXI.1523.366.11*
3 che questo sarebbe un breve modo e una pocha spesa a **farle**: che fu quando volemo chomperare l'orto *2.DLXXI.1523.366.17*
4 e di queste n'è chominciate sei; e bastami l'animo di **farle** in tempo chonveniente, e parte far fare *3.DCCLII.1526.227.25*

farli *(2)*

1 Le Signorie Vostre piacerali **farli** fare el mandato dopoi che ne haverà *5.MCCCLXV.1561.270.11*
2 Per tanto piacerà alle Signorie Vostre **farli** fare il mandato a bon conto di scudi *5.MCCCLXXX.1562.290.12*

farlo *(23)*

1 sia pichola cosa; e voi, se gli dovessi achactare, fate di **farlo**, perché presto, se e' mia marmi giungono, vi *1.VII.1506.12.13*
2 a boctega, overo del fare chompagnia, io voglio **farlo** a ogni modo, ma bisognia abbiate patienza *1.XXII.1507.35.15*

3 Del condure qua il piato, se·ssi può **farlo**, io lo farò, perché so che qua bisognierà che *1.LXV.1509.92.16*
4 I' ò bisognio d'esser governato, e se e' non si sentiva da **farlo**, non dovevono mectermi in questa spesa. *1.CXV.1514.152.7*
5 e lui me gli farà pagare qua: e se e' ti par da **farlo**, fa' presto, subito visto la presente, e non *1.CXXXIII.1515.171.9*
6 E quando tu vedessi che e' non fussi per **farlo**, avisami, acciò che io mi ritraga di qua, *1.CCLXVIII.1518.334.8*
7 non stimerò però che Iachopo Salviati non abi volontà di **farlo**, ma che e' non possa; e monterò subito a *1.CCLXXVI.1518.346.10*
8 E quando abiate animo di **farlo**, io sono in Seraveza; piacciavi avisarmi *2.CCCXIV.1518.46.12*
9 modello di decta opera, venni da Charrara a Firenze a **farlo**; e chosì lo feci di legniame, in forma *2.CDLVIII.1520.218.18*
10 di Iulio, e chome gli è stato fatto un moto propio per **farlo** segniare e procedermi chontro e *2.DLXXI.1523.367.17*
11 è vero che io l'abbi fatto dire in me, né potrei, senza voi, **farlo**, e le pag[h]e vostre io non ve le posso *2.DLXXVI.1523.372.8*
12 mi fu ordinata insino a ora; e se avete chommessione di **farlo**, pregovi lo diciate a Antonio Mini che sta *3.DCLXII.1524.103.17*
13 si possa [dire che io] non l'abbi chiesta, e chosì m'è forza **farlo** in[tendere] per mia g[i]ustifichatione. *3.DCLXVIII.1524.110.17*
14 posso actendervi; bisogniami o·rrifiutarlo o darlo, o vero **farlo** fare a altri. *3.DCCLXX.1527.251.8*
15 per leggie; che se io mi voglio arristiare accectarlo per **farlo** fare a altri, che io m'arristi, ma che io *3.DCCLXXI.1527.252.8*
16 di me, dicovi che non solo l'ho caro, ma vi supplico a **farlo**, da che i re e gli imperadori hanno per *4.CMLV.1537.88.2*
17 e che me n'avisiate: e io non arò rispecto nessuno a **farlo**. *4.CMLXIV.1538?-1539.99.9*
18 che gli achadessi lasciare il Crocifisso a messer Tomao e **farlo** mezzano fra Vostra Signoria e me, *4.CMLXVII.1538-1541?.102.5*
19 questo discorso a Vostra Signioria inn·iscricto, perché a **farlo** a bocha, presente gl'uomini, mi spargo tutto *4.CMXC.1542.131.6*
20 potere, essendone da quella astretto et forzato, né possendo **farlo** se prima non si libera in tutto da questa *4.CMXCIII.1542.136.18*
21 essendone alsì da quella astretto et forzato, né possendo **farlo** se prima non si libera in tutto da questa *4.CMXCIV.1542.139.24*
22 un male uficio: però bisognia aprir gli ochi, e sare' buono **farlo** volgare, acciò che ogn'uomo l'intendessi. *4.MCXXXV.1549.330.8*
23 proposito: però, quando vi si trovassi cosa sicura, sare' da **farlo**, e non guardare in dugento scudi. *4.MCLXIX.1552.372.15*

farmegli *(1)*

1 el resto: io ti dicho che se Pier Francescho non à modo di **farmegli** pagar qua adesso senza suo danno, che *1.CXXXVI.1515.175.8*

farmi *(12)*

1 Sono stato in fantasia di spendergli qua per **farmi** una entrata che m'aiuti a far questa opera; *1.CXII.1514.148.10*
2 chiaro l'animo suo, richiesi iersera voi che fussi mezzo a **farmi** intendere l'oppenione suo, e·sse e' sa fare *3.DCVIII.1524.28.4*
3 chon questo, che e' no mi sia facti e' dispecti che io veggo **farmi**, perché possa[n] moltto in me e no m'ànno *3.DCCXIX.1525.173.22*
4 per quel che gli aveva messa la casa in sul contratto: per **farmi** andare via et saltarvi dentro con quel vigore; *4.MI.1542.151.24*
5 perch'io non voglia comperare; io voglio comperare per **farmi** una entrata per me, perché non posso più *4.MLIII.1546.227.23*
6 Io ò bisognio di **farmi** una entrata, perché quella che io ò avuta *4.MLV.1546.231.17*
7 dico che da qui inanzi tu non mi scriva più, e se tu ài da **farmi** intender niente, togli uno che sappi scrivere, *4.MCV.1548.293.8*
8 io; perché, avendo perduto il porto, m'è di bisognio **farmi** qualche entrata che non mi possa esser *4.MCXIII.1548.303.12*
9 Del **farmi** tanto honore detto messer Benedetto ne' *4.MCXLIII.1550.340.12*
10 Vero è che, quando avessi trova[to] costà da **farmi** una entrata di cento scudi l'anno, l'arei *4.MCXLV.1550.342.12*
11 di mala vita ne vuol dare un tesoro: astutie goffe da **farmi** correre. *5.MCCXXX.1556.68.11*
12 Per **farmi** tornar costà, forse per ricuperare l'onore *5.MCCLVI.1557.104.19*

farne *(22)*

1 Buonarroto, io ebi el pane: è buono, ma non è però da **farne** incecta, perché ci sarebbe pocho guadagnio. *1.LXX.1509.101.4*
2 perché suo padre non fe' tal piacere a voi che io abbi da **farne** a·llui; e chi vuol far male, suo danno. *1.XCV.1512.128.22*
3 e ciento a Gismondo; chon questo, che voi non possiate **farne** altro che tenergli insieme in sulla boctega. *1.CVIII.1513.143.22*
4 certo averla, io l'aspecterei qualche mese; ma bisognierebe **farne** ora el chontracto, e io darei adesso e' *2.CCXCVI.1518.22.11*
5 prèso, stanze al proposito per lavorargli, mi sono meso, per **farne** una, a chonperare un pezo d[i] tereno da *2.CCCVII.1518.36.9*
6 Però, quando paia a quella **farne** schrivere dua versi o a' frati o a *2.CCCLXVI.1518.110.1*
7 dua ducati per bozare la pietra che io avevo a sponda e **farne** una figura di quatro o cinque braccia, e *2.CDXXXV.1519.190.24*
8 Abiàno faticha chon cento ochi di **farne** lavorare uno, e anche quell'uno c'è guasto *3.DCCLII.1526.228.9*
9 che, senza vostra licentia, non gli possa levare né **farne** altro. *4.MXXIX.1544.192.7*
10 scudi dugento d'oro in oro, che vi sien pagati costà, per **farne** quello che per l'ultima mia ti scrissi: però *4.MXXX.1544.193.5*
11 Io dico che non è d'aver frecta, né anche da **farne** molto romore con gli amici, perché pochi *4.MXXXIX.1545.207.5*
12 io non son costà e non posso g[i]udicare qual sia meglio **farne** in questi tempi, la rimecto in voi: se vi *4.MXXXIX.1545.207.10*
13 c'è di nuovo, non è molto lodato da chi 'ntende e non è da **farne** stima; nessuno altro ce n'è di nuovo, che io *4.MXLII.1545.212.18*
14 tuctavia più cactiva materia, in modo che sare' meglio **farne** una tucta di nuovo; e ancora mi dispiace per *4.MXC.1547.277.9*
15 tempo, le puoi intendere meglio costà; però, se ti pare di **farne** parlare come mi scrivi, io la rimecto in te, *4.MCLXI.1551.363.8*
16 Bisognia **farne** e farne fare oratione acciò che segua il *4.MCLXXVI.1552.382.17*
17 Bisognia farne e **farne** fare oratione acciò che segua il meglio, *4.MCLXXVI.1552.382.17*
18 paia che la sia moglie d'un mio nipote, ma non ho potuto **farne** ancora segnio perché non c'è stato Urbino. *5.MCLXXXV.1553.4.15*
19 Ora è tornato, dua dì fa: però io penso di **farne** qualche dimostratione. *5.MCLXXXV.1553.4.17*
20 dicianove palmi di rascia pagonazza scura, e del resto **farne** limosine dove e come pare a te, e darmene *5.MCC.1555.25.7*
21 la cosa delle limosine e come vi sarebbe ancor da **farne**, chi potessi. *5.MCCXXII.1556.59.16*
22 Circa il trebbiano di che mi scrivi, non achade **farne** scusa, e un'altra volta, i danari che tu *5.MCCLXXV.1558.136.7*

Farnese *(1)*

1 come ànno mentito di quello che io ò facto al palazzo di **Farnese**, così mentono delle informatione che *4.MLXXXIII.1547.268.6*

farò *(70)*

1 e io ò a ordine a Charrara molti marmi, e' quali **farò** venire qui, e chosì farò venire cotes[t]i che io ò *1.VIII.1506.14.9*
2 a Charrara molti marmi, e' quali farò venire qui, e chosì **farò** venire cotes[t]i che io ò chostà. *1.VIII.1506.14.9*
3 comodità che ci sono, le quale non sono c[ostà], e ancora **farò** meglio e chon più amore, perché non arò a *1.VIII.1506.14.20*
4 avere facto quello che io ò a fare qua, e tornerò chostà e **farò** a ogni modo quello che io v'ò promesso. *1.XII.1506.18.18*
5 il perché; basta che, subito che io l'arò gictata, che io lo **farò** venire qua a ogni modo, e·ssarà chon mancho *1.XIII.1507.20.19*
6 feste di Pasqua essere costà, e quello che io v'ò promesso **farò** a ogni modo, se voi actenderete a fare bene. *1.XIII.1507.20.26*
7 l'ò, se mi parrà chosa buona io gniene manderò; se no, la **farò** rifare. *1.XIII.1507.20.31*
8 Io sarò presto di costà, e **farò** tal cosa che io contenterò Giovan Simone e gli *1.XVI.1507.27.24*
9 E·sse la non gli piacessi, digli che m'avisi, che io gniene **farò** rifare un'anltra; e digli che qua, poi che ci *1.XIX.1507.31.18*
10 di questa cosa, io verrò subito, overo tornerò di chostà, e **farò** tanto quanto ò promesso di fare a·ctucti voi, cioè *1.XXV.1507.39.9*
11 Non **farò** altra risposta alla tua perché non achade: *1.XXXIX.1507.54.5*
12 Però state tucti di buona voglia, perché io **farò** ciò che io v'ò promesso a ogni modo. *1.XL.1507.55.24*
13 E inanzi che io levi gli azurri, vi **farò** pagare io ' vostri danari qua o chostà, dove *1.XLVII.1508.66.10*
14 Del condure qua il piato, se·ssi può farlo, io lo **farò**, perché so che qua bisognierà che la spenda *1.LXV.1509.92.16*

15 Io ne **farò** tanta per voi, che sarà più che quella che 1.LXVIII.1509.97.19
16 Quello che io potrò, lo **farò**. 1.LXX.1509.101.9
17 e passione che io non ò potuto schrivergli niente, e che io **farò** quanto potrò di trovare qualche corniola o 1.LXXIX.1510.111.21
18 avisatemi del nome suo e chom'io gli ò a scrivere, e·ctanto **farò**. 1.LXXXVIII.1511.120.10
19 Io sarò questo setembre costà e **farò** quant'io potrò per voi, com'io ò facto insino a ora. 1.C.1512.133.7
20 Delle mie cose di qua **farò** el meglio che io potrò; Idio m'aiuterà. 1.CXVI.1514.153.12
21 scrivimi una lectera tucta intera chome tu la vòi, e io la **farò** come quella a punto. 1.CXXVII.1515.165.12
22 De' marmi che mi scrivi, non è cosa da·cte; io **farò** ben tanto, o in un modo o in un altro, che 1.CXXXIV.1515.172.24
23 Di quest'altra sectimana me gli **farò** dare. 1.CXXXVI.1515.175.7
24 Circha a' chasi della strada qua, di' a Iachopo che io **farò** tanto quanto piace alla sua 1.CCLXVIII.1518.334.13
25 Io sono qua chome suo omo; però non **farò** se non quello mi scriverrete, perché 2.CCLXXXVI.1518.10.10
26 E e' danar[i] io **farò** pagare chostà [a' Salv]iati, o qua a chi 2.CCCXIX.1518.51.9
27 Basta che, quello che io ò promesso, lo **farò** a ogni modo, e farò la più bella opera 2.CCCXLIII.1518.83.10
28 che, quello che io ò promesso, lo farò a ogni modo, e **farò** la più bella opera che si sia mai facta 2.CCCXLIII.1518.83.10
29 Santi, e questi mi daranno licentia, chon la stanza che io **farò**, mi v'appoggi anchora io. 2.CCCLXVI.1518.109.23
30 E io, passati questi pochi dì, ne verrò chon Fra[n]cescho e **farò** chonto a Pisa, e poi verrò chostà e 2.CCCLXXXV.1518.133.14
31 presto, e avisatemi quello ch'e' ne vogliono; e io la **farò** vedere, e se sarà iusto, non sono per 2.CDXCVII.1521.278.12
32 però a[visate], ché tanto quanto vi pare che io facci, tanto **farò**. 2.DXXXV.1521.322.9
33 Chome torna da Charrara, io m'informerò da·llui, e **farò** ciò che io saprò, benché non sia mia professione. 3.DCII.1524.20.8
34 fede e diemi libera chommessione, e vedrà quello che io **farò** e il chonto che a quella io renderò di 3.DCLXXXVII.1525.131.20
35 fede e diemi libera chommessione, e vedrà quello che io **farò** e 'l chonto che a quella renderò di 3.DCLXXXVIII.1525.132.19
36 a·rrestituire, piglierò partito di quello che io ò: venderò, e **farò** in modo che io restituirò e potrò pensare 3.DCXCVII.1525.144.22
37 Piertro, e mectasi p[er] farla un tenpo cho[n]vieniente; e **farò** le figure di mia mano. 3.DCCXIX.1525.173.19
38 le chose che voi mi schrivete; ma perché io no n'ò tanta, **farò** quello che potrò. 3.DCCXXX.1525.190.7
39 Messere Giovan Francesco, di questa sectimana che viene **farò** choprire le figure di sagrestia che vi sono 3.DCCLII.1526.227.4
40 Io lavoro el più che io posso, e infra quindici dì **farò** chominciare l'altro chapitano; poi mi 3.DCCLII.1526.227.20
41 Del podere da Pazzolatica, infra quindici o venti dì **farò** pagare costà a Bonifatio Fati[i] secte cento 4.CMLXXI.1540.108.10
42 negare niente a papa Pagolo: io dipignerò mal contento et **farò** cose mal contente. 4.MI.1542.152.1
43 i melloni col polizino, e 'l disegnio non ancora; ma lo **farò** a ogni modo come posso meglio disegniare. 4.MXXVI.1544.188.5
44 ò ordine di cominciare tal cosa con dugento scudi, e' quali **farò** pagare ora costà, se mi rispondete che io lo 4.MXXIX.1544.192.8
45 gli abbiate a tenere in casa, perché son pericolosi; pure **farò** quello che tucti voi mi scriverrete; e 4.MXXXIX.1545.207.8
46 non avere ancora trovatone partito: però rispondete, e tanto **farò**. 4.MXLII.1545.212.12
47 co' mia frategli insieme, m'aviserai della spesa e io tanto **farò** pagare costà quanto bisognierà. 4.MXLVII.1545.221.14
48 Domani dopo desinare verrò a voi, e **farò** quanto mi comanderete. 4.MXLIX.1545-1546.223.8
49 qualcosa che vi paia a proposito, avisatemelo, che vi **farò** la provisione de' danari. 4.MLI.1546.225.19
50 far fare anche a altri; e se fate di me mille pezzi, io ne **farò** altrectanta, non di voi, ma delle vostre cose. 4.MLVI.1546.232.14
51 dalla Francesca: vorrei che tu andassi a dirgli che io **farò** quante mi scrive e che io, benché non gli 4.MLXIX 1546.248.13
52 se si può; e io, subito che arete trovato cosa al proposito, **farò** pagare costà i danari. 4.MLXX.1546.249.12
53 e avisatemi de' danari che vi mancano, e io subito ve gli **farò** pagare. 4.MLXXVII.1547.259.8
54 Pure **farò** quello che io potrò, e ingegnierommi che e' 4.MXCIX.1547.287.7
55 in modo che, com'io posso sapere che e' sia a·rRoma, io gli **farò** quello che merita, non per conto del cacio, ma 4.MCIX.1548.299.8
56 Pure **farò** quello che potrò. 4.MCXVII.1549.308.7
57 modo e non guardiate in danari e avisiate; e subito vi **farò** pagar costà quello che monterà. 4.MCXXIX.1549.324.13
58 Sono molto begli: ne **farò** parte agli amici e parte per casa; e come 4.MCLVII.1550.357.5
59 de' sonecti della Marchesa, io non lo mando, perché lo **farò** copiare prima e poi lo manderò. 4.MCLXI.1551.363.11
60 Circa alla dota, io soderò e **farò** ciò che tu mi dirai: ma a me è stato 4.MCLXXVI.1552.382.9
61 come Urbino torna da Urbino, che sarà infra quindi[ci] dì, **farò** il debito mio. 5.MCLXXXIV.1553.3.11
62 e malsano, e quando m'achaderà niente di pericolo, te lo **farò** intendere, se arò tempo. 5.MCCXXVII.1556.64.8
63 Bandini, che te li farà pagar costà da' Capponi; e così **farò**: ma non posso prima che quest'altra 5.MCCXXXII.1556.70.13
64 E così **farò** per l'avenire. 5.MCCLXXIII.1558.134.11
65 **Farò** per Vostra S(igniori)a con tuto il cuore 5.MCCCIV.1559.182.19
66 non poter sadisfare in tutto al desiderio suo; pur, vivendo, **farò** quanto potrò: e a quella mi raccomando. 5.MCCCXXX.1560.222.1
67 Quando sarà tempo te lo **farò** intendere. 5.MCCCXXXVII.1560.229.9
68 ti potrai ritornare a Firenze, perché con poche parole ti **farò** intendere l'animo mio. 5.MCCCXLVIII.1561.246.8
69 sicuramente, che te gli dia costà, damene aviso e tanto **farò**; e avisera'mi della ricevuta. 5.MCCCLVII.1561.260.15
70 mancato perché la mano non mi serve; però da ora inanzi **farò** scrivere altri e io soctoscriverò. 5.MCCCXCI.1563.311.8

far[ò] (1)

1 e quando m'achadessi più una cosa che un'altra, io te lo **far[ò]** intendere. 5.MCCLXXIV.1558.135.12

farolla (1)

1 quella di Pio in Santto Piertro, chome m'avete schricto, e **farolla** fare qua a pocho a pocho, quando una 3.DCCXIX.1525.173.11

farollo (1)

1 a chavarnelo mi bisognia far disfare il forno, e così fo, e **farollo** rifare ancora di questa sectimana; di 1.XXXI.1507.45.10

faronne (2)

1 i dodici marzolini che tu mi mandi: son molto begli; **faronne** parte a qualche amico, e te ne ringratio. 5.MCCCXI.1559.192.5
2 È molto buono: **faronne** parte agli amici. 5.MCCCLVI.1561.259.6

farovi (2)

1 e sta' di buona voglia, perché di corto sarò chostà e **farovi** fare quello che voi vorrete, o chon Lorenzo o 1.XLIII.1508.60.8
2 e·rriverir tuo padre, che io t'aiuterò chome gli altri, e **farovi** infra pocho tempo fare una buona boctega; 1.LXVII.1509.96.5

farsegli (1)

1 pietre; e anchora che non ci inchanti gli scharpellini per **farsegli** benivoli, chon dir loro: «Chostoro ànno 3.DCCLII.1526.228.7

farsi (6)

1 Lodovicho, che tu·mmi scrivi chome gli arebbe bixognio di **farsi** qualchosa indosso. 1.LII.1508.74.7
2 ò loro promesso, e socto questa speranza actendessino a **farsi** d'assai e a imparare, per poterla poi fare 1.LXVI.1509.93.10
3 in questa cosa, cioè nel risquotere dallo spedalingo overo **farsi** dare da·llui tanti de' mia danari che e' 1.XCVII.1512.130.13
4 Vero è che e' non è da **farsi** beffe di nessuno, e lo star chon timore in 1.CXXXIX.1515.179.7
5 a decta fabrica, avendole io proibite, non fa altro che **farsi** amici quegli che io m'ò facti nimici. 4.MCLIX.1550-1553?.360.11
6 Mi pare a me che bisogni **farsi** a messer Pier Giovanni. 5.MCCXXVII.1556.64.13

farti *(5)*

1 Actendi a **farti** uomo da bene, e ricordati di quel che ti *4.CMLXXIX.1541.116.8*
2 i' dubito che 'l mostrare che altri la voglia non sia per **farti** saltare. *4.MXCV.1547.283.8*
3 perché qualche cicalone non ti scriva mille bugie per **farti** saltare. *4.MCIX.1548.299.13*
4 tu deside[ri] di comperare quel podere e ingegnierassi di **farti** fare di cento scudi almeno: sì che fa' il *5.MCCXXVIII.1556.65.9*
5 E se io indugiassi qualche dì a **farti** pagare i danari, non posso fare altro; *5.MCCXXXI.1556.69.12*

farvegli *(1)*

1 spedalingo darvi e' danari, io verrei chostà in persona a **farvegli** dare. *1.XCVI.1512.129.14*

farvene *(1)*

1 fare dipigniere qua cierte cose, overo dipigniere, m'achade **farvene** avisato, perché m'è di bisognio di cierta *1.XLVII.1508.66.5*

farvi *(9)*

1 e·ssubito che io sarò costà, se a Dio piace, io sono per **farvi** fare o da voi o a compagnia, come vorrete *1.XXVI.1507.40.9*
2 allo spedalingo e chome mio prochuratore possiate **farvi** dare de' mia danari tanti quanto monterà la *1.XCVII.1512.130.8*
3 ò cercho e non ò mai trovato una chasa chapace da **farvi** tucta questa opera, cioè le figure di *2.CCCLXVI.1518.109.14*
4 Bartoli a questi dì m'à trovato un sito mirabile e utile per **farvi** una stanza per simile opera, e quest'è *2.CCCLXVI.1518.109.16*
5 grandi a punto chome ànno a essere le sepulture, e **farvi** dentro tucte le figure di terra [e] di *2.DLXXI.1523.366.15*
6 e sapete che io non lo potevo fare, ma fecilo per **farvi** bene. *2.DLXXV.1523.371.20*
7 pocha dischretione di voi, or che le nocte sono dua ore, a **farvi** lavorare insino a·ssera». *3.DCCLII.1526.228.8*
8 Parmi che e' sia volto a **farvi** ogni piacere, ma pargli d'aspectare la *5.MCCXXV.1556.62.5*
9 La conclusione è questa: di **farvi** intendere quello che segue dello *5.MCCLVII.1557.106.3*

fastidio *(11)*

1 o più, perché vedrebbe le cose facte sanza averne altro **fastidio**. *1.VIII.1506.14.14*
2 danari per detta opera, dolendom'io secho gli decti **fastidio** in modo che e' mi fe' chacciar di *3.DXCV.1523.10.14*
3 badare a voi, e ogni altra pichola cosa m'è grandissimo **fastidio**; non c[h]'altro, pure a scriver questa. *4.CMLXXX.1541.117.9*
4 che habbino messo in gran confusione il Papa et in tal **fastidio**, che, non si risolvendo a cosa *4.MXXXVIII.1545.205.13*
5 Altro non mi achade, e lo scriver m'è gran **fastidio**. *4.MCLXXVII.1552.383.13*
6 nel lecto amalato, e èvvi ancora: che m'è stato d'un gran **fastidio** e noia. *5.MCCXIV.1555.46.3*
7 cosa che importi, e perché lo scrivere m'è di gran noia e **fastidio**. *5.MCCXXVII.1556.64.6*
8 n'ò passione e non poca, perché sono i' maggior fatica e **fastidio**, circa le cose della fabrica, ch'i' fussi *5.MCCLV.1557.102.13*
9 Lo scrivere m'è di gran **fastidio**, per esser vechio e pien di confusi[o]ne. *5.MCCLXII.1557.115.13*
10 t'ò risposto a più tuo lectere perché lo scrivere m'è gran **fastidio** e noia e perché ò 'l capo a altro; *5.MCCLXXIII.1558.134.10*
11 lo scrivere, sendo vechio come sono, lo scrivere m'è di gran **fastidio**. *5.MCCCXLIV.1561.241.7*

fata *(1)*

1 che la lama che io ò mandata, e che tu ài ricievuta, è **fata** in sulla misura sua, cioè del decto Piero, perché *1.XX.1507.32.8*

fate *(67)*

1 a trovallo: e·llui mi raguagliò a·bboca come voi la **fate**, e diciemi che Consiglio merciaio vi dà una gran *1.III.1497.4.7*
2 che sia pichola cosa; e voi, se gli dovessi achactare, **fate** di farlo, perché presto, se e' mia marmi *1.VII.1506.12.13*
3 che io ò inteso, è molto più grave chosa che voi non la **fate**; e io, per me, non sendo chosa g[i]usta, non la *1.XIV.1507.22.8*
4 che·mm'è decto la cosa è molto più grave che voi non la **fate**: per tanto io non sono per domandarla, perché, *1.XV.1507.24.10*
5 Non **fate** anche parole chon Lapo, perché ci è troppa *1.XVI.1507.27.12*
6 Sì che non fidate di lui di cosa nessuna e **fate** le vista di nol vedere. *1.XVI.1507.28.17*
7 qualche cosa, o·ctu o Giovan Simone, e avisatemi chome la **fate**. *1.XXXVII.1507.52.6*
8 Avisatemi come la **fate**. *1.XXXVII.1507.52.12*
9 da scrivere a me, che io a·cte: però avisami spesso come la **fate**. *1.XL.1507.55.6*
10 Sappi che io desidero molto più che non **fate** voi di tornare presto, perché sto qua chon *1.XL.1507.55.11*
11 **Fate** orechi di merchatanti, e basta; perché lui à *1.LXII.1509.88.24*
12 **Fate** vista di non vedere. *1.LXII.1509.89.1*
13 vi difendiate quanto potete, e sopratucto, quello che voi **fate**, fatelo sanza passione, perché e' non è sì gran *1.LXV.1509.92.12*
14 vi volessi far fare cosa che a voi paia disonesta, non lo **fate**, perché piglierono qualche partito da difenderci *1.LXV.1509.92.21*
15 Pure **fate** la diligentia vostra e·rringratiate Iddio che, *1.LXVIII.1509.97.21*
16 **Fate** buoni provedimenti, e che e' non manchi per *1.LXXV.1510.107.17*
17 e fatevi dare cinquanta o ciento ducati, bixogniandovi, e **fate** che e' sia provisto bene di tucte le chose *1.LXXVI.1510.108.7*
18 **Fate** quello che potete, e non pigliate *1.LXXXV.1511.117.10*
19 Però **fate** le quitanze che stien bene e portategli allo *1.LXXXIX.1511.121.9*
20 **Fate** il possibile comperare da·llui, perché è più *1.LXXXIX.1511.121.14*
21 Però **fate** quello che pare a voi, e quello che voi farete *1.XCIII.1512.126.7*
22 quando fussi cosa buona, non mi dispiacerebbe: pure **fate** quello che pare a voi e chomperate quello *1.XCV.1512.128.15*
23 voi siate in sul facto e vedete e intendete meglio di me: **fate** quello che a voi pare. *1.XCVI.1512.129.7*
24 Della fede che voi volete che io facci allo spedalingo, **fate** chonto che io sia lo spedalingo e fatemene *1.XCVI.1512.129.9*
25 sopra tucto abbiate cura al sodo e avisatemi quello che **fate**, overo quando avete comperato. *1.XCVII.1512.130.21*
26 **Fate** quello che vi pare el meglio. *1.XCVIII.1512.131.16*
27 non vi impacciate di niente, né in facti né in parole, e **fate** chome si fa alla moria: siate e' pr[i]mi a *1.CII.1512.135.18*
28 Però statevi in pace, e non vi **fate** amici né familiari di nessuno, se non di Dio, e *1.CIII.1512.136.9*
29 vedessi che e' fussi facto peggio a voi che agli altri, **fate** forza di non pagare e lasciatevi più presto *1.CVII.1512.140.18*
30 Solo vi richordo che voi **fate** male a manchare della fede e a stratiare chi *1.CIX.1513.144.13*
31 **Fate** con ogni diligentia d'esser ben sodi. *1.CXVII.1515.154.8*
32 **Fate** mia scusa. *1.CXIX.1515.157.16*
33 Abbiate patientia e **fate** vista di non vedere, tanto che io tornerò e *1.CXX.1515.158.6*
34 scriviate; e massimamente quando voi fussi per comperare, **fate** che io il sapi. *1.CXXI.1515.159.9*
35 è un gran ribaldo: guardatevi da·llui chome dal fuocho e **fate** che e' non v'entri in casa per conto nessuno. *1.CXXXII.1515.170.16*
36 da quatro anni in qua di qui a qualche tempo, che voi non **fate** adesso, s'i' non mi inganno; e s'io *1.CXXXVIII.1515.177.16*
37 nessuna per l'anima sua; e delle cose necessarie al chorpo, **fate** che e' non gli manchi niente: perché io non *1.CLXXV.1515.223.14*
38 **Fate** di Piero che sta mecho chome faresti di *1.CCLXVIII.1518.335.9*
39 Però pensateci, e **fate** quanto potete che questa cosa non balzi *2.CCLXXXVI.1518.10.5*
40 un altr]o, che io l'abbi sabato cho[me] avete promesso, e **fate** [che s]ia cosa octima. *2.CCCXIX.1518.51.9*
41 l'ultima vostra, e òllo molto charo perché vego che voi lo **fate** per mio bene; ma io vi fo bene *2.CCCLXXXII.1518.129.5*

42		**Fate** chonto di perdonare a un vostro figl[i]uolo	*2.CDXCIV.1521.274.24*
43	sanza andare a uficiali, venite a posta vostra, ché voi mi	**fate** un gran piacere, e chavatemi d'un grande	*2.DLXXV.1523.371.11*
44	Chiamate qualchun degli altri chon esso voi, e	**fate** chiamare el Forello acciò si possa entrare	*3.DCLIII.1524.93.10*
45	E quando	**fate** a' Capponi la ricevuta di decti danari,	*4.MXXX.1544.193.24*
46	Mandami copia della partita che	**fate** aconciare dove mectete i danari.	*4.MXXX.1544.194.1*
47	che i maestri tua son molto sicuri e uomini da bene; pure	**fate** quello che voi credete non perdere.	*4.MXXXI.1545.195.9*
48	a·mme quel ch'io fo a voi quando venite qua: voi mi	**fate** venire a darvi noia e no mel fate dire, in	*4.MXXXII.1545.196.6*
49	venite qua: voi mi fate venire a darvi noia e no mel	**fate** dire, in modo ch'i' resto un bufolo	*4.MXXXII.1545.196.6*
50	in voi: se vi par di poterne far cosa più sicura e utile,	**fate** come volete; io m'ingegnierò infra un anno	*4.MXXXIX.1545.207.11*
51	pagati scudi dugento d'oro in oro, come ò dati qua; e così	**fate** la quitanza, e mandatemi la copia.	*4.MXLIII.1545.213.8*
52	Di gratia, messer Piero Capponi,	**fate** dare subito.	*4.MLII.1546.226.27*
53	Pur consigliatevi insieme e	**fate** quello che meglio vi pare.	*4.MLIII.1546.228.6*
54	i danari che io v'ò mandati, consigliatevene fra voi e	**fate** quello che voi conoscete che sia il meglio,	*4.MLV.1546.231.5*
55	stampa e abruciare quelle che sono stampate; e che se voi	**fate** boctega di me, non la vogliate far fare	*4.MLVI.1546.232.12*
56	boctega di me, non la vogliate far fare anche a altri; e se	**fate** di me mille pezzi, io ne farò altrectanta,	*4.MLVI.1546.232.13*
57	Andrete tu e Gismondo per essi, e	**fate** la ricievuta che stia bene; cioè che tanti	*4.MLXXIII.1547.254.7*
58	e à'mi a scrivere: «Noi vi ringratiamo del bene che voi ci	**fate**».	*4.MLXXV.1547.256.9*
59	e vi ringratio quanto so e posso del troppo onor che mi	**fate**, et non conveniente a me.	*4.MLXXXII.1547.266.18*
60	Però	**fate** di dormire con gli ochi aperti.	*4.MLXXXVIII.1547.275.5*
61	Circa il far boctega,	**fate** quello che a voi par di far bene, perché non	*4.MXCII.1547.279.19*
62	secondo la ragione, n'à a essere reda Gismondo; e così gli	**fate** quel bene a l'anima che potete, e io ancora	*4.MCIV.1548.292.6*
63	Della cosa che mi scrivi da Santa Chaterina,	**fate** quello che pare a voi, purché facciate cose	*4.MCVII.1548.296.8*
64	a tanto l'anno, come quelle che volete comperare: però	**fate** destintione dall'una parte a l'altra.	*4.MCX.1548.300.10*
65	tua del podere di Chianti: però, poiché è cosa buona,	**fate** che e' vi resti a ogni modo e non guardate	*4.MCXXXI.1549.326.5*
66	quando sia cosa buona e che e' la vendino i Popilli,	**fate** che anche quella vi resti, e non guardate	*4.MCXXXII.1549.327.14*
67	ma·sse avessi caro di essere in qualche parte quello che mi	**fate**, non l'arei caro per altro se non perché	*4.MCXLVIII.1550.346.17*

fategli *(5)*

1	Poi che gli avete ricievuti, portategli allo spedalingo e	**fategli** achonciare chome voi sapete che gli à	*1.LXVIII.1509.97.8*
2	Pregovi gli portiate allo spedalingo e	**fategli** mectere a mio conto come stanno gli altri.	*1.LXXXVI.1511.118.7*
3	le quitanze che stien bene e portategli allo spedalingo e	**fategli** aconciare come gli altri, e·rramentategli	*1.LXXXIX.1511.121.10*
4	buono, non sarebbe tenuto in quello logo; pur nondimancho	**fategli** buon viso e mostrate di non avedere.	*1.CXXI.1515.159.12*
5	E quello che vi resta di decti danari,	**fategli** pagare al Guicciardino nel medesimo	*4.CMLXXVIII.1540.115.11*

fatela *(5)*

1	La minuta	**fatela** achonciare secondo la choscientia vostra, e io	*1.CX.1513.145.12*
2	Una lectera che sarà in questa vi prego la suggiellate e	**fatela** dare a Stefano sellaio che la mandi	*1.CLIX.1516.201.17*
3	E quando fate a' Capponi la ricevuta di decti danari,	**fatela** per tanti ricevuti gli Covoni da	*4.MXXX.1544.193.24*
4		**Fatela** veder voi, e se la sta a vostro modo, mi	*4.MLXVI.1546.242.5*
5	non m'achade, se non che quande pur siate volti al torla,	**fatela** ben vedere e tirate il prezzo basso il più	*4.MXC.1547.277.19*

fatele *(1)*

1	L'altre cose	**fatele** chome voi dite, perché e' si sa per tucto	*2.DLXXVI.1523.372.11*

fatelo *(3)*

1	difendiate quanto potete, e sopratucto, quello che voi fate,	**fatelo** sanza passione, perché e' non è sì gran	*1.LXV.1509.92.12*
2	a voi piace d'apigionare la chasa e d'afictare il podere,	**fatelo** a vostra posta: e chon quella entrata e chon	*1.LXVI.1509.94.2*
3	Se vi piace,	**fatelo** scriver bene e datelo a quelle corde	*4.CMLXIII.1538?-1539.98.13*

fateme *(1)*

1	con quella cerimonia che v'è facile a fare e dura: e	**fateme** debitore di qualche berlingozzo.	*4.MXVII.1543.176.10*

fatemene *(1)*

1	allo spedalingo, fate chonto che io sia lo spedalingo e	**fatemene** una a punto cholla soprascricta e chon	*1.XCVI.1512.129.10*

fatene *(3)*

1	n]on sia chosì buono né a gros[sezza] chome è decto,	**fatene** [un altr]o, che io l'abbi sabato cho[me]	*2.CCCXIX.1518.51.8*
2	anderete a Piero di Gin[o] Capponi e vi saranno pagati;	**fatene** la quitanza per tanti pagatine qua, come è	*4.MLI.1546.225.8*
3	Però io non vi voglio più tenere sospesi; sì che	**fatene** il facto vostro, come meglio potete.	*4.MLVIII.1546.234.8*

fatevene *(1)*

1	avete danari da·llevarvi di costà, andate allo spedalingo e	**fatevene** dare.	*1.CII.1512.135.10*

fatevi *(4)*

1	Se voi avete bisognio di danari, andate allo spedalingo e	**fatevi** dare per insino a quindici ducati, e	*1.LXII.1509.88.20*
2	e mostrategli la mia lectera se non vi presta fede, e	**fatevi** dare cinquanta e ciento ducati, quegli che	*1.LXXV.1510.107.19*
3	Però, subito visto la presente, andate allo spedalingo e	**fatevi** dare cinquanta o ciento ducati,	*1.LXXVI.1510.108.6*
4	che me gli facci pagare qua da Giovanni Balduci, e	**fatevi** fare da Bonifatio una poliza della	*1.CVII.1512.140.23*

fatica *(23)*

1	voglio se prima io non son sodisfatto e·rremunerato della	**fatica** mia; e con questi gra' maestri bisognia andare	*1.II.1497.3.8*
2	e non isperare in me, perché son vechio e con grandissima	**fatica** governo me.	*4.CMLXXVII.1540.114.17*
3	molto vechio et occupato in opera da tenerlo tanto che a	**fatica** harà tempo a fornirla, nonché fare	*4.CMXCIII.1542.137.24*
4	molto vechio et occupato in opera da tenerlo tanto che a	**fatica** arà tempo a fornirla nonché a fare	*4.CMXCIV.1542.140.22*
5	a altri, io non merito altro: la pictura e la scultura, la	**fatica** e la fede m'àn rovinato e va tuttavia di male	*4.M.1542.148.21*
6	mila scudi d'entrata starsi nel letto, et io con grandissima	**fatica** m'ingiegno d'impoverire.	*4.MI.1542.151.33*
7	Ringratia il Prete per mia parte, perché à durato gran	**fatica** per noi e factoci gran servigio, e massimo a	*4.MX.1543.167.9*
8	alla vita mia, perché son vechio e non posso più durare	**fatica**.	*4.MXXXVII.1545.203.12*
9	Rachomandami a·llui e ringratialo da mia parte della	**fatica** che dura per te, perché non è manco	*4.MXXXVII.1545.203.21*
10	adagio, perché i danari gli ò guadagniati con quella	**fatica** che non può sapere chi è nato calzato e	*4.MLIII.1546.227.8*
11	volta che io ò una tua lectera mi vien la febbre, tanta	**fatica** duro a leggierla! Io non so dove tu·ct'abbi	*4.MLXVI.1546.242.8*
12	cinque uomini a cercare chi vi restassi nascosi dentro, e con	**fatica** gli troverrebono, in modo starebbe.	*4.MLXXI.1546-1547.251.21*
13	dico che, se maggiore g[i]udicio e dificultà, impedimento e	**fatica** non fa maggiore nobilità, che la pictura	*4.MLXXXII.1547.266.3*
14	bene, e massimo che io ò tanti altri pensieri, che io ò	**fatica** di vivere.	*4.MXCII.1547.279.18*
15	però se Michele Guicciardini volessi durarci un poco di	**fatica**, potrebbe intender che cose sono e darcene	*4.MXCIV.1547.282.10*
16	di fare una entrata costà per poter viver qua senza dura'	**fatica**, perché son vechio e non posso più: ma	*4.MCXVI.1548.306.16*

17 però che andasi male, perché l'ò guadagniato con molta **fatica**; però io ò pensato, se a mecterlo costà in *4.MCXVII.1549.307.16*
18 a te pare, e pregolo che in questa cosa duri un poco di **fatica**; però portagli la lectera e lui ti *4.MCLXXVII.1552.383.7*
19 Ingegniati di viver tu, perché sarebbe con tanta **fatica** la roba sanza uomini. *5.MCCII.1555.27.8*
20 con messer Salustio, e che m'à risposto averci durato **fatica** e che non ci vede ordine. *5.MCCXXVII.1556.64.12*
21 ond'io n'ò passione e non poca, perché sono i' maggior **fatica** e fastidio, circa le cose della fabrica, *5.MCCLV.1557.102.13*
22 Son vechio e qua duro gran **fatica** mal conosciuta; e fo per l'amor di *5.MCCLXXIX.1558.145.11*
23 scrivo, perché sono vechio, come sapete, et non posso durar **fatica** a scrivere. *5.MCCCLXXXI.1562.291.7*

faticha *(10)*

1 ramentiate, e ancora prego voi che voi duriate un poco di **faticha** in queste dua cose, cioè in fare riporre quella *1.VII.1506.12.8*
2 overo avuta la decta daga, pure stamani e chon gran **faticha**, i' modo che Piero mio fu per bacterla in *1.XIX.1507.31.13*
3 anderà assai bene, ma non sanza grandissima passione e **faticha** e spesa. *1.XXXI.1507.45.13*
4 a altro che a·llavorare el dì e·lla nocte, e ò durata tanta **faticha** e duro, che, se io n'avessi a·rrifare un'altra, *1.XL.1507.55.14*
5 mi sto qua malcontento e non troppo ben sano e chon gran **faticha**, senza governo e·ssenza danari; pure ò buona *1.LXIV.1509.91.21*
6 vergognia, patito ogni stento, lacerato il corpo mio in ongni **faticha**, messa la vita propia a mille pericoli *1.LXVII.1509.96.15*
7 in una ora quel che i' ò facto in tanti anni e chon tanta **faticha**, al chorpo di Cristo, che non sarà vero! *1.LXVII.1509.96.18*
8 Io sto qua in grande afanno e chon grandissima **faticha** di chorpo, e non ò amici di nessuna sorte, *1.LXX.1509.101.15*
9 più che uomo che fussi mai, mal sano e chon grandissima **faticha**; e pure ò patienza per venire al fine *1.C.1512.133.9*
10 Abiàno **faticha** chon cento ochi di farne lavorare uno, e *3.DCCLII.1526.228.9*

fatiche *(14)*

1 sì che voi dovete credere che anch'io spendo e ò delle **fatiche**. *1.III.1497.4.23*
2 Vero è che e' c'è delle **fatiche** assai; pure io sono sicuro che io non ò a *1.XXXVI.1507.51.7*
3 presto, perché sto qua chon grandissimo disagio e chon **fatiche** istreme e non actendo a altro che a·llavorare *1.XL.1507.55.12*
4 Sì che i' ò delle **fatiche** assai: ma spero d'uscirne presto e potervi *1.LII.1508.74.13*
5 Io voglio che voi siate certo che tucte le **fatiche** che io ò sempre durate non sono state *1.LXVI.1509.93.20*
6 se io non ò finita l'opera; e patisco grandissimi disagi e **fatiche**. *1.CIII.1512.136.18*
7 né dello onore, cioè del mondo, e vivo chon grandissime **fatiche** e chon mille sospecti. *1.CVII.1512.141.4*
8 Delle **fatiche** vostre io ne sono ult[i]mamente *2.CCCLXXXV.1518.133.18*
9 né grande, che fussi chontra di voi, e sempre, tucte le **fatiche** che io ò soportate, l'ò soportate per *2.CDXCIV.1521.274.9*
10 e de' danari, cioè cento scudi che io ò lor dati, e delle **fatiche** loro, se l'anconcino tra·lloro in modo che *4.CMXC.1542.130.20*
11 Io dico ancora questo: che io ò auto tal premio delle mie **fatiche** da papa Iulio, mie colpa, per non mi essere *4.MI.1542.151.12*
12 non ò tempo; rachomandami a·llui, e ringratialo delle **fatiche** e noie che gli diàno. *4.MIX.1543.166.11*
13 Sì che apri gli ochi e pensa e conosci in che miserie e **fatiche** vivo io, sendo vechio come sono. *4.MCV.1548.293.19*
14 con grandissima vergognia perdere tucto il premio delle **fatiche** che io ci ò durate in decti dieci anni *5.MCCLVII.1557.105.12*

faticose *(1)*

1 m[o]lto alentata, e allentasi quando ella è g[i]unta in più **faticose** e dificil parte; in modo che *5.MCCLVII.1557.105.10*

Fati[i] *(10)*

1 Questa fa' che tu la dia a Bonifatio **Fati[i]**, che la mandi, e·ll'altra da' al decto Piero. *1.XVII.1507.29.6*
2 E' detti danari vi pagherà Bonifatio **Fati[i]**. *1.LVI.1508.80.20*
3 Però, visto la presente, andate a Bonifatio **Fati[i]**, e·llui ve gli pag[h]erà, cioè vi darà duchati *1.LXVIII.1509.97.6*
4 perché costà me ne facci dare overo pagare da Bonifatio **Fati[i]** quatro cento cinquanta d'oro in oro larg[h]i, *1.LXXIX.1510.111.7*
5 avisami in ogni modo e manda le lectere per Bonifatio **Fati[i]**, perché me n'è facto migliore servigio. *1.LXXXIII.1511.115.14*
6 Portategli a Bonifatio **Fati[i]**, che me gli facci pagare qua da Giovanni *1.CVII.1512.140.22*
7 infra quindici o venti dì farò pagare costà a Bonifatio **Fati[i]** secte cento ducati per riscuoterlo; ma *4.CMLXXI.1540.108.11*
8 d'oro in oro, e' quali gli rimecta costà a Bonifatio **Fati[i]** per risquotere il podere di Pazzolatica; *4.CMLXXII.1540.109.6*
9 Angelini, che te gli facci pagare costà da Bonifatio **Fati[i]**; però, visto la presente, va' per essi e *4.CMLXXVI.1540.113.6*
10 lire l'uno a Bartolomeo Angelini, che gli rimecta costì ne' **Fati[i]**: però va', truova ser Giovan Francesco *4.CMLXXVIII.1540.115.5*

fativelo *(1)*

1 e lo mandai in mano di la Cornelia, e so che lei lo tiene; **fativelo** dare e provaletevene, che so' certo che *5.MCCCII.1559.180.10*

fato *(3)*

1 non è che lui non sia buon maestro e che e' non abbi **fato** con amore; ma chi fa, falla, e·llui à ben *1.XXXI.1507.45.16*
2 Ànnomelo **fato** paghare sesanta duchati più che non vale, *2.CCCVII.1518.36.13*
3 ti priego che intenda quel che questo tristo mulactiere n'à **fato**: e se si ritruova, mandalo più presto che tu *5.MCCXXI.1556.58.7*

fatta *(6)*

1 Copia **fatta** el dì di San Giovanni dichollato, 1524. *3.DCLXII.1524.103.20*
2 posso mettere in opra la vostra imaginatione, la quale è si **fatta**, che se il dì del giudicio fusse stato, et voi *4.CMLV.1537.87.10*
3 per sapere di che materia tiene questa guerra che m'è **fatta**. *4.MI.1542.152.5*
4 Poi ch'io ebbi scripto, mi fu **fatta** una imbasciata da parte dello imbasciadore *4.MI.1542.153.32*
5 Santità di Nostro Signore, di consenso et per conventione **fatta** con il magnifico etc. oratore, alla quale *4.MXXXV.1545.199.9*
6 Santità di Nostro Signore, di consenso et per conventione **fatta** con il magnifico messer Ieronimo Tiranno, *4.MXXXVI.1545.201.9*

fatte *(2)*

1 che ò auti per la sepultura, vuole intendere le spese **fatte** in quel tempo per detta sepultura, si vedrà che *4.MI.1542.152.12*
2 come sono e saranno tutte quelle che sono e saran **fatte** sotto l'ombra di Vostra E(ccellenza). *5.MCCCXXX.1560.221.8*

fatti *(4)*

1 io non torni, perché io non ò potuto ancora achonciare e' **fatti** mia col Cardinale, e partir no' mi voglio se prima *1.II.1497.3.6*
2 Ma perché li detti dua Prigioni furno **fatti** quando l'opera si era disegniata che fussi *4.CMXCIII.1542.136.3*
3 Ma perché li detti dua Prigioni furno **fatti** quando l'opera si era disegnata che fussi *4.CMXCIV.1542.139.9*
4 queste putti ve siano racomandati e che vediati bene li **fatti** loro come pasano. *5.MCCCII.1559.180.15*

fatto *(40)*

1 qualchuno de' nostri Fiorentini per achordarci, e·nnon ànno **fatto** niente; ora fo chonto fare per via del Chardinale, *1.I.1496.2.4*
2 e che io facessi tanto quant'io potevo che e' trovassi **fatto** qualche chosa senza domandargli più di *2.DLXXI.1523.366.23*
3 avisato di questa sepultura di Iulio, e chome gli è stato **fatto** un moto propio per farlo segniare e *2.DLXXI.1523.367.16*
4 Voi dite che io ò **fatto** dire el Monte in me, e che voi non potete *2.DLXXVI.1523.372.5*
5 El Monte, non è vero che io l'abbi **fatto** dire in me, né potrei, senza voi, farlo, e *2.DLXXVI.1523.372.7*
6 subito di Roma, e andò male tucto l'ordine che io avevo **fatto** per simile opera, che del mio mi chostò più *3.DXCV.1523.10.16*
7 Poi che io ebi **fatto** certi disegni mi parve che riuscissi chosa *3.DXCV.1523.11.17*
8 ora ci sarebon tucti, e chon mancho spesa assai che non s'è **fatto** insino a ora, bozzati al proposito, e *3.DCLXXXVII.1525.131.11*

9 el Papa, vi prego mi trattiate bene chome sempre avete **fatto**, ché sapete che io ò più debito chon esso *3.DCCV.1525.157.12*
10 a papa Cleme[n]tte, e io Anttonio di Berna[r]do Mini ho **fatto** questa chopia di mia propia mano. *3.DCCXIX.1525.174.11*
11 E perché forse ci sarà qualchuno che vorrà mostrare d'aver **fatto** quel poco che è fatto tutto lui e di restare *4.CMXC.1542.130.24*
12 qualchuno che vorrà mostrare d'aver fatto quel poco che è **fatto** tutto lui e di restare avere, oltre a' *4.CMXC.1542.130.24*
13 Messer Luigi, io ò **fatto** questo discorso a Vostra Signioria inn·iscricto, *4.CMXC.1542.131.5*
14 resto de l'ornamento di detta sepoltura secondo il principio **fatto**. *4.CMXCIII.1542.135.19*
15 resto dell'ornamento di detta sepultura secondo il principio **fatto**. *4.CMXCIV.1542.138.19*
16 caro, el mio amore à retificato al contratto che io gli ò **fatto** di me, ma dell'altra retificagione che voi *4.CMXCIX.1542.146.5*
17 scudi che m'arebbon servito sette anni a·llavorare, che arei **fatto** dua sepulture, non che una: e questo ò fatto per *4.M.1542.148.12*
18 che arei fatto dua sepulture, non che una: e questo ò **fatto** per potere stare in pace e servire il Papa con *4.M.1542.148.13*
19 Quello che ò **fatto** circa i decti danari, l'ò fatto col consenso del *4.M.1542.148.15*
20 Quello che ò fatto circa i decti danari, l'ò **fatto** col consenso del Duca e col contratto della *4.M.1542.148.16*
21 dell'utimo contratto non viene; e per vigore dell'altro, **fatto** presente Clemente, sono ogni dì lapidato come *4.MI.1542.150.9*
22 e faccisi una massa d'ogni cosa, e veghasi quello ch'ò **fatto** per papa Iulio a Bologna, a Firenze e a Roma, *4.MI.1542.151.6*
23 Maria, imbasciadore a·ttempo del Duca vechio, poi che fu **fatto** il contratto sopra detto, presente Clemente, *4.MI.1542.151.19*
24 prestati a usura i danari di papa Iulio, e che io mi sono **fatto** ricco con essi; come se papa Iulio mi avessi *4.MI.1542.152.10*
25 che s'apressa alla somma che harebbe a dire il contratto **fatto** a tempo di Clemente. *4.MI.1542.152.13*
26 scudi gli siano debiti secondo il tenore del contratto **fatto** con detto messer Raphaello per mano del *4.MXXXIII.1545.197.21*
27 del Monte, migliorando qualcosa, senza danno del **fatto**, col consiglio del capitano Giovan *4.MXXXVIII.1545.205.18*
28 et che io non disideri il vostro bene, come sempre ho **fatto**, et che io non v'ami con tutto il core: et *4.MCXLIII.1550.339.7*
29 più giorni sono ricevi una tua, alla quale prima non ho **fatto** risposta per non haver hauto comodità: *5.MCCXXXVI.1556.74.5*
30 Messer Bartolomeo, io vi scrissi com'io avevo **fatto** un modello piccolo di terra della *5.MCCLXXXIV.1559.151.4*
31 casa, non le riuscendo quei dissegni et pensieri che ella ha **fatto**. *5.MCCCXVI.1560.201.24*
32 sempre alla prudenza et amorevolezza vostra, che siete in **fatto** [et] possete molto meglio giudicare et *5.MCCCXVI.1560.201.26*
33 può manifestamente vedere quanto per opra mia sia stato **fatto** nella sudetta fabrica -, tornandola *5.MCCCXXXVIII.1560.230.21*
34 piacerali farli fare el mandato dopoi che ne haverà **fatto** fare l'obligo et pigliatone le securtà *5.MCCCLXV.1561.270.12*
35 per l'incolonnata della cupula, per il prezzo che si è **fatto** con tutti li altri; et havendo detto *5.MCCCLXXX.1562.290.7*
36 è fatto con tutti li altri; et havendo detto mastro Andrea **fatto** tutti li membretti e corni et non *5.MCCCLXXX.1562.290.8*
37 Et perché per insino hora intendo che quelle non hanno **fatto**, supplicò di novo quelle a non *5.MCCCLXXVI bis.1562.322.9*
38 In questo caso, dico alli S(igno)rii V(ostri) che han **fatto** come le monache da Genova, perché *5.MCCCXC ter.1563.324.8*
39 han fatto come le monache da Genova, perché primo han **fatto** quel che han voluto et dopoi me *5.MCCCXC ter.1563.324.9*
40 qualche cosa da me, è atto a comandarmene lui, come à **fatto** per altri volti; et non sto per altro *5.MCCCXC ter.1563.324.12*

fattogli *(1)*

1 di lui, et non manco di me; et hammi dato un sonetto **fattogli** da me in quei medesimi tempi, *4.MCXLIII.1550.340.7*

Fattucci *(1)*

1 A messer Giovan Francesco **Fattucci** prete di Santa Maria del Fiore amico *4.MCXLIII.1550.340.16*

fattura *(2)*

1 scudi 300, et il resto di quello non havessi pagato della **fattura** del quadro et ornamento, che sono circa *4.CMXCIII.1542.137.8*
2 scudi 300, et il resto di quello non havessi pagato della **fattura** del quadro et ornamento, che sono circa *4.CMXCIV.1542.140.6*

favellare *(1)*

1 mia, con questo, che e' me ne resti tanta, ch'i' possi poi **favellare** anch'io. *3.DCCXCVII.1529.279.8*

favola *(1)*

1 è el contrario del concecto che mi dicesti ieri; e l'uno è **favola**, e l'altro è verità. *4.MXIX.1544.178.10*

favole *(4)*

1 Pregovi m'avisiate di qualcosa, ché qua si dice molte **favole**. *1.XC.1511.122.9*
2 Io non vo drieto a **favole** e non son però pazzo afacto chome voi *1.CXXXVIII.1515.177.14*
3 di cosa nessuna, e che io andavo drieto a frati e a **favole**, e facestiti befe di me. *1.CXXXVIII.1515.177.25*
4 Decto mulactiere à trovato mille **favole** e à dato tante parole, che se n'è andato: *4.MCXVIII.1549.309.7*

favore *(8)*

1 già intelate tante faccende e chominciato a spacciare il **favore** del Papa, gli è paruto strano che io l'abbi *1.XVI.1507.26.26*
2 mi rachomandi, a Pisa, a·ssua uomini, che mi faccino **favore** a trovare barche per levare e' mia *1.CCLXVIII.1518.335.1*
3 scrissi, del chondurre e' mia marmi; e g[i]unto a Pisa, chol **favore** di Iachopo Salviati gli ò allogati qua *1.CCLXXIII.1518.342.5*
4 Non so che **favore** s'abino, ma ogni chosa saperà el Papa. *1.CCLXXVI.1518.346.19*
5 impresa, i' modo che io e' so che non l'ànno facta senza **favore**; i' modo che io fo disegnio di venirmene *2.CCCXLIII.1518.83.16*
6 Ma troverrassi de' modi, e così spero, visto el **favore** che mi promecte el Papa. *3.DCCCXXIV.1531.324.1*
7 caro che gl'uomini che g[i]udicorno dicessino la sectima in **favore** di maestro Giovanni, perché non si *4.CMXCI.1542.132.19*
8 prima pacteggiato con chi l'à accectata; questo fa un gran **favore** a quegli che io ò cacciato di decta *4.MCLIX.1550-1553?.360.8*

fazzolecti *(1)*

1 scrivesti che mi volevi mandar più altre cose, ma che i **fazzolecti** non erono ancor finiti; e io, perché *5.MCCXLVI.1557.87.8*

fé *(2)*

1 «Mal fa chi tanta **fé** [sì tosto oblia]». *4.CMLXVII.1538-1541?.102.14*
2 «Mal fa chi tanta **fé** sì tosto oblia». *5.MCCXLVI.1557.87.4*

fe' *(7)*

1 altra cosa, la quale non voglio scrivere; basta ch'ella mi **fe'** pensare, s'i' stavo a·rRoma, che fussi facta prima *1.VIII.1506.13.21*
2 qua s'è partito a questi di quello Iachopo dipintore che io **fe'** venire qua; è perché e' s'è doluto qua de' casi *1.LXII.1509.88.22*
3 non bisognia che voi m'avisiate, perché suo padre non **fe'** tal piacere a voi che io abbi da farne a·llui; e *1.XCV.1512.128.21*
4 e masseritie del mio, sopra la speranza della sepultura, e **fe'** venire garzoni da Firenze, che anchora n'è *3.DXCIV.1523.7.23*
5 dolendom'io secho gli decti fastidio in modo che e' mi **fe'** chacciar di chamera, ond'io per isdegnio mi *3.DXCV.1523.10.14*
6 insino che Medici fu Clemente, onde, sua presenza, si **fe'** poi l'utimo contratto di detta sepultura innanzi a *4.MI.1542.153.5*
7 un aviso di costà da uno amico mio che quel difecto che ti **fe'** tirare a drieto da quella che ti scrissi non è *4.MCLXX.1552.374.5*

febbraio *(3)*

1 cento dal Mel[i]g[h]ino per la mia provigione di gennaio e **febbraio** passati. *4.MLX.1546.236.5*
2 A dì primo di **febbraio** 1549. *4.MCXIX.1549.311.6*
3 A dì nove di **febbraio** 1549. *4.MCXX.1549.312.19*

febbre *(3)*

1 più, che ogni volta che io ò una tua lectera mi vien la **febbre**, tanta fatica duro a leggierla! Io non so *4.MLXVI.1546.242.8*

2	che, ogni volta che io ò una tua lectera, che e' mi vien la	**febbre** innanzi che io impari a·lleggierla: però io ti	*4.MCV.1548.293.7*
3	sì male le tua le[ctere] che mi fanno venire ogni volta la	**febbre**, a·llegierle; vedrò di farla di	*4.MCXXXIV.1549.329.12*

Febo *(1)*

1		**Febo**, benché voi mi portiate odio grandissimo -	*4.CMXLI.1534.66.4*

febraio *(20)*

1	A dì primo di	**febraio** 1506.	*1.XIV.1507.23.8*
2	A dì primo di	**febraio** 1506.	*1.XV.1507.25.3*
3	A dì octo di	**febraio** 1506.	*1.XVI.1507.26.4*
4	A dì tredici di	**febraio** 1506.	*1.XVII.1507.29.12*
5	A dì ventiquatro	**febraio**.	*1.XVIII.1507.30.22*
6	E a dì sei di	**febraio** mille cinque cento diciassecte tornai	*2.CDLVIII.1520.219.10*
7	A dì non so quanti di	**febraio**, sechondo la mia fante.	*2.DLI.1522.343.14*
8	A dì sei di	**febraio** mille cinque cento venti tre.	*3.DCXII. 1524.33.7*
9	A dì 4 di	**febraio** 1542.	*4.CMLXXXVIII.1542.127.18*
10	Lionardo, io ò portato oggi a dì 11 di	**febraio** 1546 scudi cinquecento d'oro in oro a	*4.MLXXIII.1547.254.4*
11	A dì sedici di	**febraio** 1549.	*4.MCXXI.1549.313.12*
12	A dì 21 di	**febraio** 1549.	*4.MCXXII.1549.314.21*
13	A dì sedici di	**febraio** 1550.	*4.MCXLIV.1550.341.18*
14	A dì ultimo di	**febraio** 1551.	*4.MCLVIII.1551.359.3*
15	A dì venti di	**febraio** mille cinque cento cinquanta dua.	*4.MCLXIX.1552.373.3*
16	A dì 9 di	**febraio** 1555.	*5.MCC.1555.25.14*
17	A dì 23 di	**febraio** 1556.	*5.MCCXIX.1556.56.4*
18	A dì 8 di	**febraio** 15ssessantuno.	*5.MCCCXLV.1561.242.6*
19	A dì quactordici di	**febraio** mile cinque cento sesanta dua.	*5.MCCCLXXVI.1562.285.11*
20	A dì venti	**febraio** mille cinque cento sessanta dua.	*5.MCCCLXXVII.1562.286.8*

febraro *(7)*

1	delli scudi 50 il mese, la pagha di otto mesi, c[i]oè da	**febraro** in qua, che sono, per tutto il presente mese,	*4.MII.1542.156.6*
2	Da Roma, alli 3 di	**febraro** 1545, *a Nativitate.*	*4.MXXXV.1545.200.9*
3	Da Roma, alli III di	**febraro** 1545, *a Nativitate.*	*4.MXXXVI.1545.202.5*
4	Addì XXVI° di	**febraro** 1544.	*4.MXXXVIII.1545.206.7*
5	Di Roma, il dì 6 di	**febraro** 1557.	*5.MCCXLIII.1557.83.12*
6	Di casa, a dì ultimo de	**febraro** 1562.	*5.MCCCLXXX.1562.290.16*
7	Di casa, il dì 18 de	**febraro** 1562.	*5.MCCCLXXVI bis.1562.322.17*

febre *(2)*

1	io non ò mai lectera da te che non mi venga la	**febre**, inanzi che io la possi leggiere; io non so	*4.MXCIII.1547.281.15*
2	Dio che m'aiuti e consigli: e se mi venissi male, cio[è]	**febre** di pericolo, subito manderei per te.	*5.MCCLIX.1557.109.14*

fece *(11)*

1	Lui mi	**fece** la lectera del chambio che chostà ti fussino	*1.LXXXIII.1511.115.6*
2	stata presentata, overo è ita male, Francescho Perini mi	**fece**, ogi fa octo dì, un'altra di cambio, che vi	*1.LXXXIII.1511.115.11*
3	Subito che lo vide mi	**fece** andare là, e chosì andai, e tolsi sopra di	*2.CDLVIII.1520.219.2*
4	e a dì venti sei di marzo mille cinque cento diciannove mi	**fece** pagare el chardinale de' Medici, per	*2.CDLVIII.1520.219.25*
5	nella quale andava mille duchati di marmi, me gli	**fece** pagare e mandòmi a Charrara per essi,	*3.DXCIV.1523.7.17*
6	opera che il disegnio che io avevo facto prima, si	**fece** uno chontracto.	*3.DXCIV.1523.9.18*
7	mila duchati, e andandovi di marmi ducati mille, me gli	**fece** pagare, credo da' Salviati in Firenze, e	*3.DXCV.1523.10.8*
8	a tucti gli altri uomini del mondo per far me solo, come	**fece**, bello; e, se per leggie divina, al dì de'	*4.MXIX.1544.178.6*
9	Lionardo, io ebi la tua da Aqualagnia, e tanto si	**fece** quanto scrivesti; e [o]ggi, a' 14 di novenbre, ò	*4.MCLVI.1550.356.4*
10	Ricordati di tuo padre e della morte che	**fece**, e io, Dio gratia, sono ancor vivo.	*5.MCCXXXIII.1556.71.9*
11	Parmi ricordare che 'l notaio che	**fece** in Vescovado decto contracto si	*5.MCCCLXIII.1561.268.11*

f[e]ce *(1)*

1	Basta che mercholedì mactina io vi ritornai, e·llui mi	**f[e]ce** pagare quatro cento duchati d'oro di	*1.LXXXIX.1511.121.6*

fecemi *(4)*

1	di tuo padre tu non ce lo trovassi», e menommi al Monte e	**fecemi** spendere quindici grossoni e fecevi porre	*2.DLXXVII.1523.373.15*
2	ramentassi, che mi voleva far dare danari a ogni modo, e	**fecemi** dare dumila ducati di Chamera, che son	*3.DXCIV.1523.9.10*
3	e da bene, cioè messer Lionardo, camerier del Duca, e	**fecemi** con grande amore e affetione da parte di	*5.MCCIX.1555.35.6*
4	avuto grandissimo piacere ch'i' fussi ritornato in Firenze, e	**fecemi** molte oferte da sua parte.	*5.MCCXLIV.1557.84.7*

fecevi *(1)*

1	e menommi al Monte e fecemi spendere quindici grossoni e	**fecevi** porre una chonditione, che nessuno lo	*2.DLXXVII.1523.373.15*

feci *(25)*

1	che io la facessi fare a punto a quel modo: e chosì	**feci**; e però, se·llui voleva una daga, non mi doveva	*1.XX.1507.32.10*
2	che io m'ero serbati qua per vivere e·llavorare; e questo	**feci**, perché mi paion più sicuri costà che qua.	*1.LXXXVI.1511.118.6*
3	Credo che la prochura che io	**feci** a·lLodovicho non sia ancora finito el tempo suo,	*1.CII.1512.135.13*
4	Io	**feci** le vista di non ti intendere e non mi	*1.CVIII.1513.142.14*
5	Poi che io vi schrissi ultimamente,	**feci** fare un modellecto a un che sta qua mecho,	*1.CCXX.1517.276.7*
6	danari a chanto, m'ero oferto di mandargniene, e così	**feci**.	*2.CCLXXXV.1518.7.14*
7	in sur uno navicello o [...] girelle di bronzo che io	**feci** fare a go[...] Francescho Peri, e fa' 'l	*2.CDXXV.1519.178.9*
8	di dicembre mi parti' da Charrara e andai a Roma, e là	**feci** uno disegnio per decta facciata, sopra 'l	*2.CDLVIII.1520.218.8*
9	a octo dì del mese vegniente, cioè di gienaio, e così ne	**feci** quitanza.	*2.CDLVIII.1520.218.16*
10	opera, venni da Charrara a Firenze a farlo; e chosì lo	**feci** di legniame, in forma propia, chon le	*2.CDLVIII.1520.218.18*
11	da Iachopo Salviati duchati octo cento per decto conto, e	**feci** quitanza e andai a Charrara.	*2.CDLVIII.1520.219.15*
12	da' Gaddi di Firenze, ducati cinque cento; e chosì ne	**feci** quitanza.	*2.CDLVIII.1520.219.27*
13	di questo tempo non ebbi mai altro; e le spese tucte che io	**feci** ne' decti dui anni furno de' mille ducati chon	*3.DXCIV.1523.8.26*
14	v'andai dua volte per danari che io avevo avere, e non	**feci** niente, e perde' tucto questo tempo finché	*3.DXCIV.1523.9.2*
15	Dipoi, visto che voi non tornavi, vi	**feci** schrivere a ser Dino che vostra madre	*3.DCLXXIX.1524.122.14*
16	cosa, ond'io condussi e' marmi al Maciello de' Corvi, et	**feci** lavorare quella parte che è murata a Santo	*4.MI.1542.152.25*
17	quella parte che è murata a Santo Pietro in Vincola et	**feci** le fighure che ò in casa.	*4.MI.1542.152.26*
18	Lionardo, del trebbiano io	**feci** la ricevuta al vecturale che lo portò, di	*4.MXLIV.1545.214.4*

19 che bisogni che io vi mandi un libro di contracti che io **feci** fare in forma propia a ser Giovanni da 4.MXCVII.1547.285.7
20 circa venti libre, nel quale sarà un libro di contracti ch'i' **feci** fare a ser Giovanni da Romena, con altri 4.MXCVIII.1547.286.14
21 ti dessi aviso d'una figl[i]uola di Lionardo Ginori: e così **feci**. 4.MCXXVII.1549.321.7
22 da Viterbo in carta bambagina, che son quaranta, i quali **feci** legare nel medesimo Librecto e in quel tempo 4.MCLX.1551.361.17
23 Signior Duca, circa tre mesi sono, o poco meno, ch'i' **feci** intendere a Vostra Signioria che io non 5.MCCLV.1557.102.4
24 La risposta ch'i' **feci** al Duca, la feci perché mi fu decto ch'i' 5.MCCLVII.1557.106.20
25 La risposta ch'i' feci al Duca, la **feci** perché mi fu decto ch'i' rispondessi, 5.MCCLVII.1557.106.20

fecie *(4)*

1 et stringiendo il Papa a seghuitare il più ch'i' potevo, mi **fecie** una mattina, che io ero per par[l]argli per tal 4.MI.1542.154.10
2 una mattina, che io ero per par[l]argli per tal conto, mi **fecie** mandare fuora da un palafreniere. 4.MI.1542.154.10
3 ingiuria a te, la farebbe a questa Signoria» Et così mi **fecie** et ritornai al Papa; et quel che seghuì sarie 4.MI.1542.154.36
4 Basta che questa cosa mi **fecie** danno più di mille ducati, perché, partito che 4.MI.1542.155.1

fecielo *(1)*

1 Gian Maria da Modonna inbasciadore fu col notaio et **fecielo** distendere a suo modo; in modo che, quand'io 4.MI.1542.150.13

fecilo *(1)*

1 questo chontracto; e sapete che io non lo potevo fare, ma **fecilo** per farvi bene. 2.DLXXV.1523.371.20

fede *(29)*

1 che maest[r]o Bernardino avessi fonduto sanza foco, tanta **fede** avevo in lui; nondimancho non è che lui non 1.XXXI.1507.45.15
2 spedalingo, e mostrategli la mia lectera se non vi presta **fede**, e fatevi dare cinquanta e ciento ducati, 1.LXXV.1510.107.19
3 Della **fede** che voi volete che io facci allo spedalingo, 1.XCVI.1512.129.9
4 Mandatemi quella copia della **fede** a punto come voi volete che la stia, e io 1.XCVI.1512.129.22
5 padre, poi che io vi scrissi, ò inteso che solo per una **fede** di mia mano lo spedalingo se ne farebbe 1.XCVII.1512.130.5
6 lectera che fia con questa, che va a·llui, e facti fare una **fede** di sua mano, chome e' gli à ricievuti da me 1.CVIII.1513.142.9
7 Solo vi richordo che voi fate male a manchare della **fede** e a stratiare chi vi fa utile. 1.CIX.1513.144.13
8 chanbio: e' Borg[h]erini l'ànno accectate e ànnomi facto una **fede** chome gli ànno in diposito di mio e' decti 1.CXXXVI.1515.175.5
9 per mancho, io vo verso el Papa e 'l Cardinale chon tanta **fede**, che io ne gli aviser[e]i molto più presto che 1.CCXXI.1517.279.3
10 E in Charrara fara'ti fare una **fede**, con testimoni, chome tu vi se' stato 2.CDXXXV.1519.190.20
11 Però servite bene e chon **fede**, acciò che e' s'abbi onore. 3.DLXXXIX.1523.1.12
12 mi dia nell'arte mia uomini sopra chapo, e che mi presti **fede** e diemi libera chommessione, e vedrà 3.DCLXXXVII.1525.131.19
13 mi dia nell'arte mia uomini sopra capo, e che mi presti **fede** e diemi libera chommessione, e vedrà 3.DCLXXXVIII.1525.132.18
14 testimoni; e ècci un quadro qua, Idio gratia, che me ne fa **fede** a chiunche vede lume. 3.DCCIV.1525.156.18
15 E di questo l'universo ne può far **fede**. 3.DCCCXCVII.1532.444.10
16 vivo, dovunche io sarò, sempre sarò al servitio vostro con **fede** e con amore, quanto nessuno altro amico che 4.CMXLI.1534.66.11
17 Basta che, per la **fede** di trentasei anni e per essersi donato 4.M.1542.148.19
18 io non merito altro: la pictura e la scultura, la fatica e la **fede** m'àn rovinato e va tuttavia di male in peggio. 4.M.1542.148.21
19 quant'ò potuto com papa Leone e Clemente; et la troppa **fede** non voluta conosciere m'à rovinato. 4.MI.1542.151.31
20 Ma non ti fidare di Bernardo Basso: mostra di prestargli **fede**, ma non gli creder niente, perché è un gran 4.MXLVII.1545.221.8
21 poi che e' mi s'è oferto di far fare a Bernardo Bini quella **fede** che io gli ò chiesta, per via di contracto, 4.MCVIII.1548.298.10
22 e' non avea a essere; àssi a rachomandarsi a Dio e aver **fede** che Lui t'aparechi cosa al proposito. 4.MCXVII.1549.307.12
23 Lui lavora con **fede** e con amore e è valente giovane, come 4.MCLXIV.1551.366.14
24 parte di cosa nessuna, se non vedi mie lectere non prestar **fede**. 4.MCLXV.1551.367.14
25 non ò no[ti]tia delle famiglie di Firenze, ma che io ò tal **fede** nel Guicciardino che io non credo che ti 4.MCLXXVIII.1552.384.8
26 manco, perché s'era facto un valente uomo, pieno di **fede** e lealtà; onde a me pare essere ora restato 5.MCCXVII.1556.52.5
27 Se altro ti fussi scricto, no prestar **fede** se non alle mie lectere. 5.MCCXVIII.1556.54.13
28 Lionardo, vego per le tua lectere che tu presti **fede** a certi invidiosi e tr[i]sti che, non 5.MCCCXC.1563.309.4
29 brigata di g[h]ioctoni: e se' sì sciocho, che tu presti lor **fede** de' casi mia come s'io fussi un pucto. 5.MCCCXC.1563.309.7

Fede *(1)*

1 e aconcio le cose mia e le vostre circa al Monte della **Fede**, questo verno andarmene a Firenze per 5.MCCXLVI.1557.88.7

fedele *(3)*

1 Donato, perché vale assai in questa cosa e ò che e' sia **fedele**, e che a me dia alturità di farla 1.CCLXVIII.1518.334.23
2 A messer Luigi del Riccio signiore mio caro e amico **fedele**. 4.CMXCIX.1542.146.11
3 Io l'ò tenuto venti sei anni e òllo trovato reallissimo e **fedele**, e ora che io l'avevo facto richo e che 5.MCCXIX.1556.55.10

fedelissimo *(4)*

1 Vostro **fedelissimo** Michelagniolo scultore in Firenze. 2.CCLXXIX.1518.1.17
2 sanità e del buono esser vostro per l'ultima vostra dal **fedelissimo** Zampino; e benché la vostra umanità per 2.DLI.1522.343.7
3 Vostro **fedelissimo** e povero amicho M[ichelagniolo]. 2.DLI.1522.343.15
4 Vostro **fedelissimo** schultore in Via Moza, presso al 2.DLII.1522-1523?.344.18

fedelmente *(5)*

1 uomo per fa[r] le mia faccende meglio di lui, né più **fedelmente**; e poi che morì, in decta casa non ò 4.MXCII.1547.279.10
2 un mezzo scudo, e pag[h]era'lo costà, acciò che lo porti più **fedelmente**. 4.MXCVIII.1547.286.17
3 contracto e d'altri conti, a me basta che le cose sien facte **fedelmente** e che le stien bene: non mi curo 4.MCXXXVI.1549.331.8
4 mio figl[i]uolo, perché è stato meco venti cinque anni molto **fedelmente**; e perché son vechio, non ò più 5.MCCXVI.1555.50.11
5 al governo ti dico che io non potrei star meglio, né più **fedelmente** esser in ogni cosa governato e 5.MCCCXC.1563.310.2

Fegg[h]ine *(1)*

1 El nome del mulactiere [è] Domenico da **Fegg[h]ine**. 5.MCCCLVI.1561.259.7

felice *(3)*

1 A dì primo, per me **felice**, di gennaro. 4.DCCCXCIX.1533.2.3
2 e l'anima, l'uno con grandissima sobrietà e l'altra con **felice** tranquillità e conn·aspettatione d'ecterna 4.CMXVI.1533.27.4
3 E a Vostra Maestà prego Dio] che doni lunga et **felice** vita. 4.MLXI.1546.237.18

felicissima *(1)*

1 E di questo n'à mostro segnio Idio per la **felicissima** morte ch'egli à facto: e più assai 5.MCCXIX.1556.55.13

felicissimo *(1)*

1 mi ra[co]mando e offero, e pregho Iddio la mantenghi in **felicissimo** stato. 5.MCCCXIX.1560.207.3

felicità *(3)*

1 e' non può dimenticar le cose amate, che con tranquilla **felicità** gli promectono ecterna salute. 4.CMXVI.1533.27.8
2 da mia parte che e' non si può avere in questo mondo le **felicità** intere, e che abbi patienza, e mi 4.CMLXXIX.1541.116.15

3 Stati sano, pregando il nostro Signor Dio vi conservi con **felicità**. *5.MCCCII.1559.180.17*

Felippo *(1)*

1 Magnifico messer Pier **Felippo**, per risposta della vostra lettera delli *5.MCCCXVI.1560.201.4*

fellone *(1)*

1 prestargli fede, ma non gli creder niente, perché è un gran **fellone**. *4.MXLVII.1545.221.9*

feltro *(1)*

1 io ti mando el saione, um paio di chalze, la chappa e 'l **feltro** per uno che si chiama el Turchetto, che *2.CDXLIII.1519.201.5*

femina *(5)*

1 perché spero pur che di noi resti qualche reda, o **femina** o mastio che si sia; e di tucto s'à a *5.MCXC.1553.11.6*
2 aspecti, a me parrebbe che tu rifacessi tuo padre, e se è **femina** nostra madre, cioè Buonarroto e Francesca. *5.MCXCI.1554.12.9*
3 vorresti intendere il parer mio del nome de' pucti: della **femina**, se fia così, tu mi scrivi esser resoluto, pe' *5.MCXCII.1554.13.6*
4 se così piace a voi, che piace anche a me; ma se sarà **femina**, non so che mi vi dire. *5.MCC.1555.25.10*
5 ebi tempo: ora ti dico che ò avuto piacere grande della **femina** che ài avuta, perché, sendo noi soli, *5.MCCCXXIV.1560.214.5*

ferite *(1)*

1 loro che ne potre' seguire qualche grande scandolo, o di **ferite** o di morte; e quando tal cosa seguissi o *4.CMXC.1542.130.10*

ferma *(1)*

1 versi di punto in punto, che non ci si può tener regola **ferma**: e' tondi e ' quadri, che vengono nel *5.MCCLXIII.1557.117.12*

fermai *(2)*

1 Io, poi che mi **fermai** qui, ò buctato via circha trecento *1.CCLXXVI.1518.346.20*
2 così, trovandomi in Spoleti un pocho straccho, mi **fermai** alquanto per mio riposo: et stando *5.MCCXXXVI.1556.74.10*

fermassi *(1)*

1 Io ti schrissi chome voi **fermassi** per quel pezo di terra di Nicholò della *1.LIII.1508.75.22*

fermo *(4)*

1 ond'io n'ebbi a rifare un'altra volta: in modo ch'io dico a' **fermo** che, o di danni o interessi, io resto havere *4.MI.1542.155.5*
2 perché, send'io stato sedici o vero diciassecte anni **fermo** a·rRoma, dovea pur pensare che notitia io *4.MCXIX.1549.310.7*
3 Tien **fermo** l'achordo, perché mi piace assai. *5.MCCX.1555.37.12*
4 Tien **fermo** il mercato con Cepperello. *5.MCCXXXI.1556.69.15*

fermò *(1)*

1 medesimo, el Cardinale per chommessione del Papa mi **fermò** che io non seguissi più l'opera sopra *2.CDLVIII.1520.219.28*

ferraro *(1)*

1 anello l'avea facto fare Donato a un suo chompare Lazero **ferraro**; e quanto all'essere recipiente, quando *2.CDXXXI.1519.185.10*

ferri *(4)*

1 Fa' fare anchora dua o tre maz[zuoli ..] **ferri**; e una lectera che sarà in [questa] dala el *2.CDXXV.1519.178.14*
2 Io lasciai questo charnovale questa cura di questi **ferri** a Donato, che andassi alla ferriera e *2.CDXXXI.1519.185.18*
3 questi ferri a Donato, che andassi alla ferriera e togliessi **ferri** dolci e buoni. *2.CDXXXI.1519.185.18*
4 fate chiamare el Forello acciò si possa entrare dentro, pe' **ferri**. *3.DCLIII.1524.93.11*

ferriera *(2)*

1 questa cura di questi ferri a Donato, che andassi alla **ferriera** e togliessi ferri dolci e buoni. *2.CDXXXI.1519.185.18*
2 si tien chon questo suo chompare, e à mandato lui alla **ferriera** e àmi servito chome tu vedi. *2.CDXXXI.1519.185.25*

ferro *(3)*

1 che e' non era saldo drento niente, e non v'era tanto **ferro** per grossezza che tenessi quante una *2.CDXXXI.1519.185.13*
2 volte maggiore che quelle dell'Opera, che, se fussi buon **ferro**, reggerieno un peso infinito. *2.CDXXXI.1519.185.23*
3 Ma 'l **ferro** è chrudo e tristo, e non si poteva far *2.CDXXXI.1519.185.23*

ferventemente *(1)*

1 à grandissima memoria e può tanto dimenticar le cose che **ferventemente** ama, quant'uno affamato il cibo di *4.CMXVI.1533.26.22*

festa *(2)*

1 Intendo chome di chostà presto farete **festa** dell'achordo. *1.CXLII.1515.182.20*
2 abbi molto poco g[i]udicio, e massimo per far tanta **festa** d'uno che nasce, con quella allegrezza che *5.MCXCV.1554.16.10*

feste *(8)*

1 la gicto a meza quaresima e·lla venga bene, spero in queste **feste** di Pasqua essere costà, e quello che io v'ò *1.XIII.1507.20.26*
2 d'Andre[a], chome io sarei chostà subito facto le **feste**. *2.CCCLXXXV.1518.133.5*
3 Io sarò costà queste **feste**, e chomi[n]ciereno a·llavorare, se piacerà a *2.CDXXXI.1519.186.1*
4 cholosso gridassi miserichordia, e massimo el dì delle **feste**, quando si suona più spesso e chom più *3.DCCXXIX.1525.189.4*
5 cholosso gridassi miserichordia, e massimo el dì delle **feste**, quando si suona più spesso e chon più *3.DCCXXX.1525.191.11*
6 Io vi rivedrò queste **feste** in Santa Maria del Fiore. *3.DCCLXIX.1527.250.18*
7 Lionardo, io t'aspecto qua in queste **feste** di Pasqua. *5.MCCCXLV.1561.242.4*
8 Lionardo, io t'aspecto dopo le **feste**, o quando t'è comodo, perché non è *5.MCCCXLVIII.1561.246.4*

·ffacti *(1)*

1 quello che voi ne intendete, acciò che io possa pensare a· **ffacti** mia, restandovi obrigatissimo. *3.DCCLXIX.1527.250.16*

·ffare *(7)*

1 Io tolsi a· **ffare** una figura da Piero de' Medici e comperai il *1.III.1497.4.17*
2 Ò charo actenda a· **ffare** bene, e chosì lo chonforta, perché presto spero, *1.XV.1507.24.26*
3 Havendo messer Michelagnolo Bu[o]narroti tolto a· **ffare** più fa la sepoltura di papa Iulio in Santo *4.CMXCIV.1542.138.4*
4 e che tu m'avisassi dell'appunto de' danari che io t'ò a· **ffare** pagare costà, cioè di quanti scudi io t'ò a *5.MCCXXXI.1556.69.9*
5 - per tucta questa state credo si finirà -, non mi resta a· **ffare** altro poi che a lasciarci el modello del *5.MCCLV.1557.103.4*
6 consiglio da parte del Duca d'una certa scala che s'à a· **ffare** nella librerria di San Lorenzo. *5.MCCLXXX.1558.146.6*
7 che ài avuta, perché, sendo noi soli, sarà pur buona a· **ffare** qualche buon parentado. *5.MCCCXXIV.1560.214.6*

·ffargli *(1)*

1 Però prego pensiate a qualche presente da· **ffargli**, o di drappi o di danari, e che me *4.CMLXIV.1538?-1539.99.8*

·ffatto *(1)*

1 il marmo: poi noll'ò mai cominciata, perché non mi à· **ffatto** quello mi promesse; per la qual cosa io mi sto *1.III.1497.4.18*

·ffecemi *(1)*

1 Dipoi domenicha el Chardinale venne nella chasa nuova e· **ffecemi** domandare: andai da·llui e me domandò quello *1.I.1496.1.11*

·fFirenze *(3)*

1 di questo mese finiscono i quatro mesi che io g[i]unsi a· **fFirenze** per conto del Papa; el primo de' decti *4.CMXXXVI.1533.55.5*
2 onde e' mi dette a forza licienzia, con questo, che a· **fFirenze** io faciessi detta sepultura di Iulio. *4.MI.1542.152.29*
3 giudeo e vendete ciò che è in questa casa et venitevene a· **fFirenze**». *4.MI.1542.154.22*

·ffo *(1)*

1 quello mi promesse; per la qual cosa io mi sto da me e· **ffo** una figura per mio piaciere. *1.III.1497.4.19*

·ffussi *(1)*

1 aviso delle possessione de' Corboli: io non credecti che tu· **ffussi** ancora a Firenze. *4.MLIII.1546.227.5*

fia *(18)*

1 Vorassi actendere a quel resto, quando **fia** tempo. *1.XV.1507.24.7*
2 piacessi; però pregate Dio che·lla venga bene, ché, se chosì **fia**, spero riaquistar buona gratia secho. *1.XV.1507.24.17*
3 Qua ci **fia** qualche sospecto, secondo che si dice, il che non *1.XVI.1507.27.17*
4 Buonarroto, questa **fia** per choverta di dua lectere: una che va a Piero *1.XVII.1507.29.4*
5 Di' a·lLodovicho che, quando **fia** tempo da·ggictare la mia figura, che io l'aviserò. *1.XXI.1507.34.8*
6 l'ò scoperta, ò trovato che meglio è venuta, e vego che e' **fia** mancho male che io non estimavo, e parmi *1.XXXIV.1507.49.6*
7 Anchora con questa **fia** una del Granaccio. *1.LIII.1508.76.5*
8 chaso non bisogna guardare alla spesa; e quando e' non ci **fia** da spendere, Idio ci aiuterà. *1.LXV.1509.92.15*
9 scarpellino, che lavora nell'Opera, e dàgli la lectera che **fia** con questa, che va a·llui, e facti fare una fede *1.CVIII.1513.142.8*
10 resoluto dell'animo del Papa e del Cardinale, e questo mi **fia** grandissimo piacere, oltre a·ctucti gli altri che *1.CCXXI.1517.279.7*
11 mezzo, perché voi possiate seguitare el charichare quando **fia** tempo, io vi mando dieci ducati, e *2.CCCLXXXIV.1518.132.9*
12 El servitio **fia** grandissimo, e se fia gictato in me, non fia *2.CDLXVI.1520.232.13*
13 El servitio fia grandissimo, e se **fia** gictato in me, non fia cos[ì] in Bastiano, *2.CDLXVI.1520.232.13*
14 El servitio fia grandissimo, e se fia gictato in me, non **fia** cos[ì] in Bastiano, perché son certo farà *2.CDLXVI.1520.232.14*
15 A·mme basterà questo, che **fia** chosa onorevole. *3.DCCXXX.1525.191.21*
16 Tu puoi leggergli questa, e **fia** il medesimo; e alla Francesca di' che *4.MXLII.1545.212.21*
17 spendiate e non abbiate rispecto se non a' sodi; e questo **fia** meglio che tenere in sui banchi, perché non *4.MCXXXI.1549.326.11*
18 intendere il parer mio del nome de' pucti: della femina, se **fia** così, tu mi scrivi esser resoluto, pe' sua buon *5.MCXCII.1554.13.6*

fianco *(2)*

1 che io son mal disposto della vita e di renella, pietra e **fianco**, come ànno tucti e' vechi: e maestro *5.MCCLVII.1557.106.10*
2 avere i vechi: della pietra, che non posso orinare, del **fianco**, della schiena, in modo che spesso da me *5.MCCLIX.1557.109.9*

Fiano *(1)*

1 possendo finirli del tutto, rispetto che le pietre stanno a **Fiano** da lui abbozzate, m'è parso, per *5.MCCCLXXX.1562.290.9*

fiaschi *(9)*

1 la ricevuta al vecturale che lo portò, di quaranta cinque **fiaschi**, e scrissiti che tu non mi mandassi niente, *4.MXLIV.1545.214.5*
2 Ò ricievuto una soma di trebiano, manco sei **fiaschi**, di quaranta quactro: tre rocti e tre n'è *4.MLXXXV.1547.270.16*
3 io ti scrissi sabato passato che arei avuto più caro dua **fiaschi** di trebbiano che octo camice che tu m'ài *4.MCXLVI.1550.343.5*
4 t'aviso come ò ricievuto una soma di trebbiano, cioè 44 **fiaschi**, de' quali n'ò mandati sei al P[a]pa e a *4.MCXLVI.1550.343.6*
5 oggi fa octo dì, una soma di trebbiano, cioè quaranta 4 **fiaschi**. *4.MCLXIII.1551.365.5*
6 Lionardo, i' ò avuto il trebbiano, cioè quaranta quactro **fiaschi**, di che ti ringratio. *4.MCLXXII.1552.376.4*
7 e come, senza asaggiarlo prima, ne presentai parechi **fiaschi** credendo che fussi come l'altro che *5.MCCLXXIV.1558.135.5*
8 Lionardo, io ò ricievuto oggi, a dì venti dua di g[i]ugnio, **fiaschi** quaranta dua di trebbiano, di che ti *5.MCCCLVI.1561.259.4*
9 questa vi aviso come ho recevuto il trebbiano, che furno **fiaschi** 43, il quale mi è stato al solito *5.MCCCLXXXI.1562.291.5*

fiasc[h]i *(3)*

1 però un altr'anno, s'io ci sarò, basterà mandarne dieci **fiasc[h]i**, se ci fie modo, per la soma d'un altro. *4.MCLXXII.1552.376.8*
2 del trebbiano che m'ài mandato, cioè quaranta quactro **fiasc[h]i**: è molto buono, ma è troppo, perché *5.MCLXXXVI.1553.6.5*
3 Io l'ebbi, cioè trenta sei **fiasc[h]i**, e è il migliore che tu ci abbi mai *5.MCCXXX.1556.68.5*

fiasco *(1)*

1 lo posso godere, perché, dato ch'i' n'ò agli amici qualche **fiasco**, quel che mi resta im pochi dì s'inforza; *4.MCLXXII.1552.376.6*

fiato *(1)*

1 gl'uomini, mi spargo tutto in modo in loro che non mi resta **fiato** da parlare. *4.CMXC.1542.131.7*

fichar *(1)*

1 mosterroti l'error tuo e insegnierocti stratiar la roba tua e **fichar** fuocho nelle case e ne' poderi che tu [non] *1.LXVII.1509.95.20*

ficto *(1)*

1 Anchora ò inteso di Baccio: parmi da torle a **ficto** a ogni modo. *1.LXXXIII.1511.115.19*

fidar *(2)*

1 cosa; ma perché oggi non c'è se non fraude e non si può **fidar** di persona, vi consiglio che andiate adagio, *4.MLIX.1546.235.7*
2 che la voglia essere un'altra suor Domenica: però non ti **fidar** di lei. *4.MCXXXVII.1549.332.19*

fidare *(3)*

1 L'arltra, che io non ci ò amicho nessuno di chi mi **fidare**, e io non potrei actendere a·ssimil cose. *1.LXVI.1509.94.20*
2 Ma non ti **fidare** di Bernardo Basso: mostra di prestargli *4.MXLVII.1545.221.8*
3 'l decto confessoro, se avessi qua un amico di chi si potessi **fidare**, che io gniene darei, quando me ne *5.MCCXXVI.1556.63.17*

fidarmene *(1)*

1 ti dico che ò in casa gente che me ne posso dare pace e **fidarmene**. *5.MCCCXC.1563.310.5*

fidarsene *(1)*

1 l'avessi guasto per rubarne; benché a·mme par pure omo da **fidarsene**. *2.DLII.1522-1523?.344.12*

fidarsi *(3)*

1 perché io non posso star solo, e anche non si truova di chi **fidarsi**. *1.LIII.1508.75.21*
2 vi pare d'aspectare; e così pare a me, perché non è da **fidarsi** comperare da altri, e non credo, lui avendo *1.XCII.1512.125.7*
3 a qualche choncluxione, cioè o d'allogarmela in choctimo e **fidarsi** interamente di me d'ogni chosa, o in *1.CCXXI.1517.277.16*

fidate *(2)*

1 Sì che non **fidate** di lui di cosa nessuna e fate le vista di nol *1.XVI.1507.28.16*
2 perché voi sappiate che voi siate ingannato da chi voi vi **fidate**, che l'à forse rischosse e aoperatosele, e *2.DLXXVII.1523.373.9*

fidatevi *(1)*

1 Voi troverrete assai che vi consiglieranno, ma **fidatevi** di pochi. *1.CV.1512.138.7*

fidato *(10)*

1 La lama di Piero, come esco fuora cercherò d'uno **fidato** per mandargniene. *1.XV.1507.24.20*
2 e quando tu·cti senti da venirne, manda di chostà qualchuno **fidato** pel mulo e schrivimi quello che io gli ò *2.CDXLIII.1519.201.9*
3 E **fidato**: potete dargliene sicuramente. *4.MXXIII.1544.185.5*
4 Però vorrei che tu trovassi un vecturale **fidato** e che tu lo mandassi a me quando viene *4.MXCVII.1547.285.12*
5 che mi chiedesti, e scrissiti che tu trovassi un vecturale **fidato** e che, quando e' venissi a·rRoma, tu lo *4.MXCVIII.1547.286.11*

6 bene amagliata; e se vedi di potermegli mandare per un **fidato**, che e' non vadin male, mandamegli e *4.MCXLIX.1550.348.11*
7 come arai inteso; se vedi di potermegli mandar per un **fidato**, che io gli abia, mandamegli: se non, *4.MCL.1550.349.15*
8 a lui che te gli porti, o vero tu·mmi adirizzi qualcun **fidato**, acciò che non sien canbiati o che non *5.MCLXXXVI.1553.6.12*
9 avuto il panno, gratia di Dio, e come truovo un mulactier **fidato** lo manderò a la Cornelia. *5.MCCXXII.1556.59.5*
10 Papa: però vorrei che ora, più presto che puoi, per uomo **fidato** me le rima[n]dassi; e condanale in *5.MCCCLXXIV.1562.283.8*

fidavo *(1)*

1 g[i]untato molte volte, che io no' ne so niente, perché mi **fidavo** di lui, né mai vidi uomo avere più colore di *1.XVI.1507.28.14*

fidi *(2)*

1 E se tenete danari in casa, l'una mana non si **fidi** de l'altra, perché è grandissimo pericolo. *4.MLXXIII.1547.254.11*
2 molto per male, perché e' par che tu creda che io non mi **fidi** di te. *5.MCCXXIII.1556.60.6*

fido *(4)*

1 Della cosa di Luigi G[h]erardini non me ne **fido**, perché, se fussi cosa sicura, stimo a *1.LXXXVIII.1511.120.13*
2 Però, io non mi **fido** promectere di me molto resoluto. *2.DLXXXVI.1523.384.12*
3 El mulino non mi piaqque, perché non mi **fido** d'entrata in su l'aqqua, e anche questo di *4.MLXIII.1546.239.7*
4 fia meglio che tenere in sui banchi, perché non me ne **fido**: e sia qualsivoglia. *4.MCXXXI.1549.326.12*

fie *(3)*

1 che è una chosa bella, e chome siate dietro al sodo, e se **fie** buono farete 'l merchato. *1.XCIV.1512.127.8*
2 s'io ci sarò, basterà mandarne dieci fiasc[h]i, se ci **fie** modo, per la soma d'un altro. *4.MCLXXII.1552.376.8*
3 Ma come **fie** stabilita tucta la compositione, che non *5.MCXCVII.1554.21.11*

fieno *(1)*

1 e' non lo posso tenere per [...] di biada né di paglia né di **fieno**. *1.CCXI.1517.266.17*

Fiesole *(1)*

1 intendo per la tua come ài per le mani un podere di là da **Fiesole** pocho, che è cosa buona, e ancora chome *2.CCCXLII.1518.81.5*

figchure *(1)*

1 Le quartro **figchure** chonciate no sono anchora finite, e èvi *3.DCCXIX.1525.173.6*

fighure *(2)*

1 parte che è murata a Santo Pietro in Vincola et feci le **fighure** che ò in casa. *4.MI.1542.152.26*
2 a·ssollecitarmi et vidde la stanza et tutti i detti marmi e **fighure** bozzate per detta sepultura, che ancora oggi *4.MI.1542.152.36*

Figiovanni *(4)*

1 All'ultimo, alla tornata del Chardinale, el **Figiovanni** mi disse che gli avea domandato di *2.DLXXI.1523.367.9*
2 a Giovanni Spina e pregatelo che schriva um pocho al **Figiovanni** e prieg[h]ilo che non ci toggha e' *3.DCCLII.1526.228.4*
3 quant'ò potuto di imitare la maniera e lo stil del **Figiovanni** in ogni particularità, perché mi par *4.CMXXIII.1533.36.13*
4 Copia d'una lectera mandata al **Figiovanni** il sopra decto dì. *4.CMXXXVI.1533.55.21*

figliola *(1)*

1 Cassandra fa figliolo, porreteli nome Buonarroto; se sarà **figliola**, porretili nome Francesca. *5.MCCCLXXXI.1562.291.9*

figliolo *(4)*

1 charo che voi intendessi se chostà fussi qualche fanciullo, **figliolo** di buone persone e povero, che fussi uso agli *1.CX.1513.145.16*
2 sono ladrone usuraio, ma sono cittadino fiorentino, nobile e **figliolo** d'omo dabbene, et non sono da Chagli. *4.MI.1542.153.30*
3 non trovando in casa decta copia, si potrebbe intendere dal **figliolo** di decto ser Lorenzo: e se l'à e che *5.MCCCLXIII.1561.268.14*
4 Se la Cassandra fa **figliolo**, porreteli nome Buonarroto; se sarà *5.MCCCLXXXI.1562.291.9*

figl[i]uol *(1)*

1 Ier mactina io non conoscevo il **figl[i]uol** di messer Bindo Altoviti, e voi, se 'l *4.MXXXII.1545.196.14*

figl[i]uola *(15)*

1 Tu·mmi di' che questo tale ti vorrebbe dare una sua **figl[i]uola** per moglie, e io ti dicho che tucte *1.XCI.1512.123.16*
2 di tre di che m'era stato parlato qua: l'una è una **figl[i]uola** d'Alamanno de' Medici, l'altra *4.MXCIV.1547.282.5*
3 qua: l'una è una figl[i]uola d'Alamanno de' Medici, l'altra **figl[i]uola** di Domenico G[i]ugni, e l'altra *4.MXCIV.1547.282.6*
4 Medici, l'altra figl[i]uola di Domenico G[i]ugni, e l'altra **figl[i]uola** di Cherubin Fortini. *4.MXCIV.1547.282.7*
5 ancora te ne scrivessi l'anno passato: e queste sono, una **figl[i]uola** d'Alamanno de' Medici, l'altra *4.MCXVI.1548.306.6*
6 queste sono, una figl[i]uola d'Alamanno de' Medici, l'altra **figl[i]uola** di Cherubino Fortini. *4.MCXVI.1548.306.7*
7 uno amico mio e àmi pregato ch'io ti dia aviso d'una **figl[i]uola** di Lionardo Ginori, nata per madre *4.MCXXVI.1549.319.26*
8 mia ti scrissi come ero stato pregato ti dessi aviso d'una **figl[i]uola** di Lionardo Ginori: e così feci. *4.MCXXVII.1549.321.7*
9 Circa il tor donna, io ti scrissi d'una **figl[i]uola** di Lionardo Ginori, com'io fu' pregato *4.MCXXX.1549.325.11*
10 A questi dì m'è stato parlato per te d'una **figl[i]uola** d'Altovito Altoviti: non à padre né *4.MCL.1550.349.23*
11 Dipoi m'è stato di nuovo riparlato d'una **figl[i]uola** di Filippo Girolami, per madre d'una *4.MCLXII.1551.364.6*
12 m'è stata portata una tua per la quale intendo de una **figl[i]uola** di Carlo di Giovanni Strozzi. *4.MCLXIX.1552.372.9*
13 Lionardo, tu mi scrivesti già d'una **figl[i]uola** di Donato Ridolfi, per madre di *4.MCLXXIV.1552.379.4*
14 ò per la tua come la pratica rappichata per conto della **figl[i]uola** di Donato Ridolfi è venuta a *5.MCLXXXIII.1553.2.5*
15 ebbi una tua pochi dì sono con la mor[t]e di Lessandra tua **figl[i]uola**. *5.MCCCXXXVI.1560.228.5*

figl[i]uoli *(5)*

1 m'avete pure sperimentato già trenta anni, voi e ' vostri **figl[i]uoli**, e sapete che io ò·ssempre pensato e *2.CDXCIV.1521.274.16*
2 per la sua come gli sta bene e quanto si contenta di tre **figl[i]uoli** masti che à, di che ò piacer *4.CMLXXIX.1541.116.13*
3 La Francesca mi scrive che non è ben sana e che à quactro **figl[i]uoli** e che è in molti afanni del none *4.MLXXXVIII.1547.274.23*
4 Circa al por nome a' **figl[i]uoli** che tu aspecti, a me parrebbe che tu *5.MCXCI.1554.12.8*
5 dar Michelagniolo, lo terrò in Firenze com più amore ch'e' **figl[i]uoli** di Lionardo mio nipote, *5.MCCXLVI.1557.88.10*

figl[i]uolo *(10)*

1 partito, cioè perché l'amicho vostro non lasciassi qua el **figl[i]uolo** socto la mia speranza: e lui non la *1.CXIV.1514.150.14*
2 Fate chonto di perdonare a un vostro **figl[i]uolo** che sia sempre vissuto male e che *2.CDXCIV.1521.274.25*
3 Io son pur vostro **figl[i]uolo**! L'aportatore di questa sarà Rafaello *2.CDXCIV.1521.275.3*
4 Michele intendo che à avuto un **figl[i]uolo** mastio e che lui e la Francesca *4.MXXXVII.1545.203.18*
5 Guicciardino n'ò avuto quella passi[o]ne che se fussi mio **figl[i]uolo**; confortagli a patientia e *4.MLXXXIX.1547.276.13*
6 è stato oggi a me con una tua lectera uno che dice che è **figl[i]uolo** di Lorenzo del Cione vecturale, per il *4.MC.1548.288.5*
7 intendo per la tua come la Cassandra à partorito un bel **figl[i]uolo** e come la sta bene e che gli porrete *5.MCXCIII.1554.14.5*
8 intendo per la tua come la Cassandra à partorito un bel **figl[i]uolo** e chome la sta bene e che gli porrete *5.MCXCIV.1554.15.5*
9 a lei e digli ch'i' prego Iddio che la facci un altro bel **figl[i]uolo** mastio. *5.MCXCVIII.1554.23.10*
10 che se ne seguirà; io n'ò quel dispiacere che se fussi mio **figl[i]uolo**, perché è stato meco venti cinque anni *5.MCCXVI.1555.50.10*

fig(liuo)lo (2)

Al suo carissimo Lionardo Buonarroti come **fig(liuo)lo** in Fiorenza. *4.MLI.1546.225.24*
Al suo carissimo Lionardo Buonarroti come **fig(liuo)lo** in Fiorenza. *4.MLII.1546.226.25*

figura (33)

Abiamo chonperato uno pezo di marmo d'una **figura** del naturale, e·llunedì chomincerò a·llavorare. *1.I.1496.1.17*
Io tolsi a·ffare una **figura** da Piero de' Medici e comperai il marmo: poi *1.III.1497.4.17*
mi promesse; per la qual cosa io mi sto da me e·ffo una **figura** per mio piaciere. *1.III.1497.4.19*
ci vuole pure venire, aspecti che io abbi gictata la **figura** che io fo, e·rrimanderonne Lapo e·lLodovicho che *1.XII.1506.19.5*
non piace che e'venga qua innanzi che io gicti questa **figura** che io fo; e questo fo per bon rispecto. *1.XIII.1507.20.17*
a meza quaresima avere a ordine da·ggictare la mia **figura**, sì che pregate Idio che·lla mi venga bene, *1.XIII.1507.20.23*
bene, gratia di Dio, e spero infra uno mese gictare la mia **figura**; però pregate Idio che·lla cosa abbi buon fine, *1.XX.1507.32.19*
com'io sto bene e che, inanzi che io gicti la mia **figura**, che lo saperà a ogni modo. *1.XX.1507.32.23*
Di' a·lLodovicho che, quando fia tempo da·ggictare la mia **figura**, che io l'aviserò. *1.XXI.1507.34.8*
Io sto bene e ò finita la mia **figura** di cera. *1.XXVI.1507.40.13*
che a mezo quest'altro mese io credo gictare la mia **figura** a ogni modo; però se vole fare fare *1.XXVIII.1507.42.10*
non volevo scrivere se prima non avevo gictata la mia **figura**, credendo gictarla più presto che non m'è *1.XXIX.1507.43.5*
Buonarroto, noi abiàno gictata la mia **figura**, ed è venuta i' modo che io credo afermativo *1.XXX.1507.44.4*
Buonarroto, sappi chome noi abbiàno gictata la mia **figura**, nella quale non ò avuta troppa buona sorte; e *1.XXXI.1507.45.4*
Il come sarebe lungo a scrivere: basta che la mia **figura** è venuta insino alla cintola; el resto della *1.XXXI.1507.45.7*
sectimana t'aviserò; che io arò scoperta tucta la **figura**. *1.XXXIII.1507.48.14*
Sapi chome la **figura** mia, quante più l'ò scoperta, ò trovato che *1.XXXIV.1507.49.5*
essere chostà, perché io stimavo, subito finita la mia **figura**, che costoro la mectessino in opera. *1.XLIV.1508.61.5*
tengo anchora oggi, e trovommi che io lavoravo in sur una **figura** di marmo ricta, alta quatro braccia, che *2.CCLXXXV.1518.7.20*
sono anchora sollecitato da messer Metello Vari della sua **figura**, che è anche là im Pisa e verrà in *2.CCCLXXXII.1518.129.16*
per bozare la pietra che io avevo a sponda e farne una **figura** di quatro o cinque braccia, e vedi se·ll'à *2.CDXXXV.1519.190.24*
E anchora una **figura** di dua braccia, che io ebi da Chagione, *2.CDXXXV.1519.190.28*
a chiedergli perdonanza, onde lui mi decte a fare la **figura** sua di bronzo, che fu alta, a·ssedere, circha *3.DXCIV.1523.8.18*
Messo sù la **figura** nella facciata di San Petronio e tornato *3.DXCIV.1523.8.30*
domandandomi papa Iulio quello che si veniva di decta **figura**, gli dissi che e' non era mia arte el gittar *3.DXCV.1523.10.26*
Basta che all'ultimo, messa la **figura** dove aveva a stare, chon gran miseria in *3.DXCV.1523.11.9*
levar via l'entrata del barbiere, ò pensato che decta **figura** si potrebe fare a·ssedere, e verrebbe sì *3.DCCXXIX.1525.188.16*
Dipoi, avend'io el chapo voto di tal **figura**, chome l'altre chose, di quello anchora *3.DCCXXIX.1525.188.22*
chosa, che sarebe molto meglio, ma bisognierebe fare la **figura** molto maggiore: e potrebbesi, perché di *3.DCCXXIX.1525.188.27*
decta boctega, per amore dell'entrata ò pensato che decta **figura** si potrebbe fare a·ssedere, e verrebe sì *3.DCCXXX.1525.190.17*
Dipoi, avend'io el chapo voto dentro di tal **figura**, chome l'altre membra, di quello anchora *3.DCCXXX.1525.191.1*
che sarebbe molto meglio, ma bisognierebbe fare la **figura** assai maggiore: e potrebbesi, perché di *3.DCCXXX.1525.191.6*
s'à a fare, e' mi pare che col Cardinale si sia facto una **figura** senza capo. *5.MCCXXXIX.1556-1557?.78.5*

figurarebbono (1)

voi l'haveste veduto in presentia, le parole vostre non lo **figurarebbono** meglio. *4.CMLV.1537.87.12*

figure (33)

e volle inchontinente ch'io andasse a vedere certe **figure**, dove i' ochupai tutto quello g[i]orno, e però *1.I.1496.1.9*
chomperato forse venti migliaia di rame per gictar cierte **figure**. *1.CXXVIII.1515.166.12*
Ma a·vvolere de' marmi per **figure**, chome ò di bisognio io, bisognia *2.CCLXXXVI.1518.9.9*
una chasa chapace da farvi tucta questa opera, cioè le **figure** di marmo e di bronzo, e·mMacteo *2.CCCLXVI.1518.109.15*
Ò a ordine qua una bella stanza, dov'io potrò rizare venti **figure** per volta; non la posso coprire perché *2.CCCLXXXII.1518.129.21*
cioè chol Pollina e chon Leone e chol Bello, di octo **figure** che m'ànno a fare, cioè ' marmi per octo *2.CDXXXV.1519.190.6*
di octo figure che m'ànno a fare, cioè ' marmi per octo **figure**: quatro di quatro braccia e mezo, e *2.CDXXXV.1519.190.7*
chon questo, che e' debino avere cavato, a decto tempo, **figure** quatro delle sopra dicte, dua di quatro *2.CDXXXV.1519.190.12*
quello che ài a fare; e se e' non ànno cavate decte quatro **figure**, non ài a dar loro ' danari e puoi dir *2.CDXXXV.1519.190.15*
e chosì lo feci di legniame, in forma propia, chon le **figure** di cera, e manda'gniene a·rRoma. *2.CDLVIII.1520.219.1*
chome ànno a essere le sepulture, e farvi dentro tucte le **figure** di terra [e] di cimatura, della grandezza e *2.DLXXI.1523.366.15*
a·rRoma e uomini, e chominciai a·llavorare el quadro e le **figure**, di che c'è anchora degl'uomini che vi *3.DXCV.1523.10.10*
d'achordo di tre mila ducati a·ctucte mie spese, chon poche **figure** senplicemente. *3.DXCV.1523.11.16*
e mectasi p[er] farla un tenpo cho[n]vieniente; e farò le **figure** di mia mano. *3.DCCXIX.1525.173.19*
Francesco, di questa sectimana che viene farò choprire le **figure** di sagrestia che vi sono bozzate, perché io *3.DCCLII.1526.227.5*
Le quatro **figure** in su' chassoni, le quatro figure in terra *3.DCCLII.1526.227.22*
Le quatro figure in su' chassoni, le quatro **figure** in terra che sono e' fiumi, e' dua *3.DCCLII.1526.227.22*
e la Nostra Donna che va nella sepultura di testa sono le **figure** che io vorrei fare di mia mano: e di *3.DCCLII.1526.227.24*
d'avere a essere più glorioso a·rrisucitare morti che a fare **figure** che paino vive. *3.DCCCXXIV.1531.323.6*
che la decta sepultura è più che mezza facta, e delle sei **figure** di che fa mentione il contracto n'è *3.DCCCLXXV.1532.412.7*
prefato messer Michelagnolo alloghò a fornire le dette tre **figure**, quali erano molto inanzi, c[i]oè una *4.CMXCIII.1542.135.21*
Restavagli a fornire le tre **figure** di sua mano, c[i]oè un Moises et dua *4.CMXCIII.1542.136.1*
di sua mano, c[i]oè un Moises et dua Prigioni, le quali tre **figure** sono quasi fornite. *4.CMXCIII.1542.136.2*
che fussi molto maggiore, dove andavano assai più **figure**, la quale poi nel sopra detto contratto fu *4.CMXCIII.1542.136.5*
retificag[i]one non viene, di starmi in casa a finire le tre **figure** come son d'achordo col Duca, e tornami molto *4.MIV.1542.158.5*
Io credo giovedì dare ordine da tirar le **figure** a San Piero in Vincola, come v'ò decto *4.MXXXII.1545.196.8*
le voglio tirar co' danari che vi restano in mano di decte **figure**, mi par che io facci un mandato di decti *4.MXXXII.1545.196.10*
Del pagamento delle tre **figure** di marmo che à facte over finite *4.MXXXIV.1545.198.6*
perché à facto tucto quello a che s'era obrigato delle tre **figure** decte, cioè una Nostra Donna col pucto *4.MXXXIV.1545.198.12*
lasciar tante dispute; perché vi va più tempo che a far le **figure**. *4.MLXXXII.1547.266.11*
Delle pietre mia delle **figure** avisami anchora chome va; e se tu *4.CDXL bis.1519.393.10*
Chi non è stato o non è buon maestro di **figure**, e masimo di notomia, non se ne *5.MCCLXVI.1557-1560?.123.15*
d'un contracto in forma Camera, facto per conto di certe **figure** ch'i' promessi seguitare per papa Pio *5.MCCCLXIII.1561.268.6*

filare (1)

Io dico che la fare' molto meglio actendere a tessere o a **filare**, che andare spacciando tanta santità. *4.MCXXXVII.1549.332.18*

Filipo *(3)*

1 ti sia portato di sì pichola cosa sì pidochiosamente con **Filipo** Strozi: ma poi che è facto, non può tornare *1.XXIV.1507.38.10*
2 Dello scrivere chosa a **Filipo**, io non ci ò tal familiarità che io lo *1.CXXVII.1515.165.9*
3 Intesi chome la lectera che io ti scrissi per **Filipo** à giovato allo sgravo; n'ò avuto piacere. *1.CXXXI.1515.169.8*

Filippo *(4)*

1 istata domandata da altr'uomini che non è lui, cioè da **Filippo** Strozi. *1.XXII.1507.35.21*
2 Buonarroto, io ò scricto la lectera a **Filippo** Strozi; guarda se·cti piace e dagniene. *1.CXXVIII.1515.166.4*
3 Dipoi m'è stato di nuovo riparlato d'una figl[i]uola di **Filippo** Girolami, per madre d'una sorella di *4.MCLXII.1551.364.6*
4 12 agosto 1559, sabato? Molto magnifico messer Piero **Filippo** mio osservantissimo, io ò inteso quanto è *5.MCCCII.1559.180.4*

filo *(1)*

1 quest[a] [...], lo piglierò, quando sia ben f[acto] e di buon **filo**. *2.CCCXIX.1518.51.7*

filosoficamente *(1)*

1 che io ò lecto nel vostro Librecto dove dite che, parlando **filosoficamente**, quelle cose che ànno un *4.MLXXXII.1547.265.11*

fin *(3)*

1 et chi non può avere il ciervello seco, si vitupera: però **fin** che la cosa mia non si acconcia, non fo cosa buona. *4.MI.1542.150.7*
2 di Romagnia; e così piaccia a Vostra S(ignio)ria di seguire **fin** che altro non achade. *4.MCXXVIII.1549.323.11*
3 sua licenzia io seguitassi qua la fabrica di Santo Pietro **fin** che fussi a termine che la non potessi esser *5.MCCIX.1555.35.11*

finale *(2)*

1 restano in mano di detta somma, pigliando da lui quitanza **finale**, etiam per mano di detto notaro, per la *4.MXXXV.1545.200.6*
2 restano in mano di detta somma, pigliando da lui quitanza **finale**, etiam per mano di detto notaro, per la *4.MXXXVI.1545.202.1*

finché *(3)*

1 non gli ò mai risposto, né anche voglio più schrivere a voi **finché** io non ò chominciato a·llavorare; *2.CCCLXXXII.1518.129.18*
2 avevo avere, e non feci niente, e perde' tucto questo tempo **finché** ritornò a·rRoma. *3.DXCIV.1523.9.3*
3 perché in Roma à fuggito Urbino il più che gli à potuto, **finché** s'è partito. *4.MCXX.1549.312.10*

fine *(19)*

1 la mia figura; però pregate Idio che·lla cosa abbi buon **fine**, acciò che io torni presto chostà, perché sono *1.XX.1507.32.20*
2 mia di qua va bene insino a ora, e così spero arà buon **fine**, che a Dio piaccia; e quando così sia, cioè che *1.XXV.1507.39.7*
3 pechato, e nessuna cosa, ove sia pechato, può aver buon **fine**. *1.XCI.1512.123.22*
4 ti posso rispondere resoluto per insino che io non vego la **fine** delle cose mia di qua. *1.C.1512.133.6*
5 chon grandissima faticha; e pure ò patienza per venire al **fine** desiderato. *1.C.1512.133.10*
6 non parlate di nessuno né ben né male, perché non si sa el **fine** delle cose. *1.CIII.1512.136.11*
7 Ma son fagnioni, ma·sson fagnioni, e vanno a un certo **fine**, che basta. *1.CXV.1514.152.9*
8 Pregate Dio che la mia cosa abi qua buon **fine**. *1.CXX.1515.158.13*
9 non fussi resoluto senza paura nessuna di vedere prima el **fine** della guerra. *3.DCCXCVIII.1529.280.16*
10 E così à a fare **fine** d'ogni altra cosa. *4.CMXCI.1542.132.29*
11 il luogo dove avete desiderato; e decta sepultura è al **fine** e riuscirà cosa bella. *4.MXLVI.1545.220.17*
12 ducati o vero scudi che io t'ò mandati, se tu consideri che **fine** ànno le bocteg[h]e, o per via di cactivi *4.MLIII.1546.228.4*
13 che p[arlando ..... un medesimo] **fine** [.....] e dico *4.MLXXXI.1547.264.12*
14 parlando filosoficamente, quelle cose che ànno un medesimo **fine** sono una medesima cosa, io mi son mutato *4.MLXXXII.1547.266.1*
15 a·cte che a·mme: ché, per quello che e' mi par vedere, al **fine** ci sarà più roba che uomini. *4.MXCIX.1547.287.12*
16 le cose che ànno cactivo prencipio non possino aver buon **fine**. *4.MCLXXIX.1552.385.5*
17 San Gimigniano -, à dicto costà molte bugie, forse a buon **fine**. *5.MCCLVI.1557.104.22*
18 cosa, e perché è uomo da bene e valente, credo ch'arà buon **fine**; e quello che seguirà t'aviserò. *5.MCCCLXX.1561.277.8*
19 Et con questo fo **fine**. *5.MCCCXC ter.1563.324.13*

finendo *(1)*

1 io son d'animo anchora di far la boctega, perché **finendo** qua, e risquotendo quello che io resterò *1.XCI.1512.123.10*

finestre *(1)*

1 di terra, è stato forza dividerla in tre volte in luogo delle **finestre** da basso divise da' pilastri, come *5.MCCLXIII.1557.117.8*

finirà *(2)*

1 che so che saprà e vorrà suprire a quel che io manco, le **finirà** a bocha. *4.CM.1533.3.19*
2 E correcta decta cappella - per tucta questa state credo si **finirà** -, non mi resta a·ffare altro poi che a *5.MCCLV.1557.103.3*

finire *(10)*

1 non posso tornare, se io non finischo l'opera, la quale stimo **finire** per tucto sectembre; vero è che è si gran lavoro, *1.CI.1512.134.6*
2 perché qua mi bisognia fare sforzo grande, questa state, di **finire** presto questo lavoro, perché stimo poi *1.CXXVIII.1515.166.10*
3 di decta capella di Sisto, e sperando aver danari e **finire** l'opera non potecti mai octenere niente; e *3.DXCIV.1523.9.6*
4 - che mi sarà grandissimo piacere, visto che io non posso **finire** la decta sepultura di Iulio o per *3.DCXCVII.1525.144.10*
5 di possere allogare le altre dua statue che restano a **finire** al detto Raphaello da Montelupo o a *4.CMXCIII.1542.136.26*
6 di possere alloghare le altre dua statue che restono a **finire** al detto Raffaello da Montelupo o a *4.CMXCIV.1542.139.31*
7 visto che la retificag[i]one non viene, di starmi in casa a **finire** le tre figure come son d'achordo col Duca, e *4.MIV.1542.158.5*
8 dove siate in via G[h]ibellina vi potessi allargare, cioè **finire** i bechategli della casa insino in sul canto *4.MLXXV.1547.256.16*
9 Io, per **finire** di mandarvi i danari che io stimo che *4.MLXXXVI.1547.271.14*
10 assai, stimando che per questo mezzo decta chiesa s'abbi a **finire**. *4.MCXLVIII.1550.346.14*

finirli *(1)*

1 Andrea fatto tutti li membretti e corni et non possendo **finirli** del tutto, rispetto che le pietre stanno *5.MCCCLXXX.1562.290.8*

finirlo *(1)*

1 e' lavoro, i' modo che io possa fare uno sforzo grande e **finirlo** in dua o tre anni per forza d'uomini. *1.CXXXIV.1515.172.9*

finirò *(1)*

1 di questa sectimana; di quest'altra rigicterò di sopra, e **finirò** d'empiere la forma, e chredo che·lla cosa, *1.XXXI.1507.45.12*

finirvi *(1)*

1 inn·oro, e' quali te li facci pagare costì in Firenze, per **finirvi** il numero de' mille scudi promessivi; però *4.MLI.1546.225.6*

finisca *(2)*

1 co]me vi promessi; e se vi piace e vogliate che io lo **finisca**, [rim]andatemelo. *4.CMVI.1533.12.7*
2 volte scricte, e così ti raffermo, acciò che l'esser nostro non **finisca** qui: ben che non sare' però disfacto il *4.MCLXXII.1552.376.17*

finischo *(1)*

1 Del mio tornare costà, io non posso tornare, se io non **finischo** l'opera, la quale stimo finire per tucto *1.CI.1512.134.6*

finiscigli *(1)*

1 **Finiscigli** el pagamento, che credo sarà per *2.CDXXXV.1519.191.4*

finiscono *(1)*

1 Giovan Batista, patron mio caro, all'ultimo di questo mese **finiscono** i quatro mesi che io g[i]unsi a·fFirenze *4.CMXXXVI.1533.55.5*

finita *(19)*

1 Io sto bene e ò **finita** la mia figura di cera. *1.XXVI.1507.40.13*
2 grande ispese, perché non sono obrigato se non a darla **finita** dove ella è. *1.XXXVI.1507.51.9*
3 anchora per sei mesi; pure stimo a Ogni Santi averla **finita**, o poco mancherà, sollecitando com'io fo, *1.XXXVII.1507.52.9*
4 Basta che io l'ò chondocta a buon termine, ma non l'arò **finita** per tucto questo mese, come stimavo; ma di *1.XL.1507.55.21*
5 mese, come stimavo; ma di quest'altro a ogni modo sarà **finita**, e·ctornerò. *1.XL.1507.55.23*
6 dì che io credecti essere chostà, perché io stimavo, subito **finita** la mia figura, che costoro la mectessino in *1.XLIV.1508.61.5*
7 Io mi sto qua all'usato, e arò **finita** la mia pictura per tucta quest'altra *1.LXXIV.1510.106.8*
8 Così io resto avere anchora, **finita** la mia pictura qua, mille ducati dal *1.LXXXVI.1511.118.20*
9 e gnudo, e non posso avere el mio resto, se io non ò **finita** l'opera; e patisco grandissimi disagi e *1.CIII.1512.136.17*
10 Io ò **finita** la chapella che io dipignievo: el Papa resta *1.CIV.1512.137.8*
11 La strada si può dire che sia **finita**, perché resta a fare pocho, cioè resta *2.CCCXLIII.1518.82.7*
12 In questo tempo, quasi **finita** la volta el Papa ritornò a Bolognia, ond'io *3.DXCIV.1523.9.1*
13 E chosì fumo d'achordo: onde poi **finita** la volta, quando veniva l'utile, la cosa non *3.DXCV.1523.11.21*
14 qua della chapella di decto San Lorenzo, Stefano l'à **finita** di mecter sù e schopertola, e piace *3.DCLXXXVII.1525.131.23*
15 qua della chappella di decto San Lorenzo, Stefano l'à **finita** di mecter sù e schopertola, e piace *3.DCLXXXVIII.1525.132.21*
16 mi par troppa spesa a la grandezza e al non essere anche **finita**; pure io dico che non posso far g[i]udicio *4.MXCV.1547.283.12*
17 e la lanterna, per laciarla terminata come à a essere **finita** del tucto; e di questo son pregato da *5.MCCXLIV.1557.84.14*
18 spesso per la vechieza; e dove io credecti che ora fussi **finita** decta volta, non sarà finita in tuctucto *5.MCCLXI.1557.113.17*
19 dove io credecti che ora fussi finita decta volta, non sarà **finita** in tuctucto questo verno; e se si potessi *5.MCCLXI.1557.113.17*

finite *(4)*

1 tucte le figure di terra [e] di cimatura, della grandezza e **finite** a punto chome ànno a essere; e mostrai *2.DLXXI.1523.366.16*
2 Le quartro figchure chonciate no sono anchora **finite**, e èvi da fare anchora assai; le quatro *3.DCCXIX.1525.173.6*
3 Del pagamento delle tre figure di marmo che à facte over **finite** Raffaello da Monte Lupo scultore, vi *4.MXXXIV.1545.198.6*
4 dieci iuli l'uno; e avendole decto Raffaello, come è decto, **finite** e messe in opera a San Piero in Vincola *4.MXXXIV.1545.198.9*

finiti *(4)*

1 che m'aiuti a far questa opera; dipoi ò disposto, chom'io ò **finiti** questi marmi che io ò qua, venire a fare il *1.CXII.1514.148.11*
2 tua intendo chome lo spedalingo ti disse che non avea **finiti** di rischuotere anchora e' mie danari. *1.CXXXIV.1515.172.5*
3 più presto la cosa mia di Roma, e doman da·ssera arò **finiti** dua modelli picholi che io fo pel *4.CMXXXVI.1533.55.12*
4 mandar più altre cose, ma che i fazzolecti non erono ancor **finiti**; e io, perché non entrasi in ispesa per *5.MCCXLVI.1557.87.8*

finito *(12)*

1 tua come si chonverrebbe; ma·ssapi com'io sono sano e arò **finito** presto e stimo avere grandissimo onore: *1.XXXVIII.1507.53.5*
2 stimo avere grandissimo onore: tucto gratia di Dio; e·ssubito **finito** che arò, tornerò chostì e achoncierò tucte *1.XXXVIII.1507.53.7*
3 vadi a trovare el Sangallo e dicagli che io stimo avere **finito** presto, e intenda come egli sta, e che per *1.XXXVIII.1507.53.15*
4 buone parole e intractenga la cosa per insino che io abi **finito** qua [e] che io vega come io mi trovo, e *1.XCI.1512.123.23*
5 Io verrò chostà a ogni modo come ò **finito** qua la mia pictura, che sarà infra dua o *1.XCVIII.1512.131.17*
6 che la prochura che io feci a·lLodovicho non sia ancora **finito** el tempo suo, che lui possa ancora risquotere *1.CII.1512.135.14*
7 Io stimo aver **finito** qua infra dua mesi, e poi verrò o tornerò *1.CXX.1515.158.7*
8 io sono venuto a Firenze a vedere el modello che Baccio à **finito**, e ò trovato che gli è quel medesimo, cioè *1.CCXII.1517.267.5*
9 Stimo, se ànno seguitato, che a quest'ora sia **finito**. *2.CCCXLIII.1518.82.17*
10 Dipoi, **finito** di pagare e' noli di decti marmi, e *3.DXCIV.1523.7.20*
11 che pensa sarà scudi 200 incirca, et il Moises vuol dare **finito** da lui, et di più vuole dipositare tutta *4.CMXCIV.1542.139.34*
12 moneta per sua manifattura, il quale ha promisso di darlo **finito** in termine di mesi dece, vorebbe adesso, *5.MCCCLXV.1561.270.9*

fino *(2)*

1 Vero è che non potrei cominciare **fino** che io non ò danari dal Papa. *1.LXV.1509.92.19*
2 San Pietro s'era alentata del lavorare, mi disposi andare **fino** a Loreto per alcuna mia divotione; così, *5.MCCXXXVI.1556.74.8*

finse *(1)*

1 papa Leone, non volendo che io faciessi detta sepultura, **finse** di volere fare in Firenze la facciata di San *4.MI.1542.152.27*

Fiore *(12)*

1 Sancta Chaterina, dal Chapitolo d[i] Sancta Maria del **Fiore**; el quale tereno mi chosta circha a *2.CCCVII.1518.36.11*
2 tempo avendo mandato gli Operai di Santa Maria del **Fiore** una certa quantità di scharpellini a *2.CDLVIII.1520.219.34*
3 di San Lorenzo per fare el pavimento di Santa Maria del **Fiore**, e volendo anchora papa Leone seguire la *2.CDLVIII.1520.219.37*
4 ser Giovan Francescho chappellano in Santa Maria del **Fiore**. *2.DLII.1522-1523?.344.21*
5 Apostoli che anchora avevo a fare per Santa Maria del **Fiore**, n'era bozato uno, chome anchora si vede, e *3.DXCIV.1523.7.13*
6 chome si dice a Firenze, e' crocifissi di Santa Maria del **Fiore** chol Nocha chalzaiuolo. *3.DCCV.1525.157.14*
7 messere Giovan Francescho prete di Santa Maria del **Fiore** di Firenze. *3.DCCXXX.1525.191.27*
8 Io vi rivedrò queste feste in Santa Maria del **Fiore**. *3.DCCLXIX.1527.250.18*
9 messer Giovan Francesco Factuci prete di Santa Maria de' **Fiore** in Firenze. *4.MLXXVIII.1547.260.21*
10 tu avessi l'altezza della cupola di Santa Maria del **Fiore**, da dove comincia la lanterna insino in *4.MLXXXVI.1547.271.24*
11 messer Giovan Francesco Fattucci prete di Santa Maria del **Fiore** amico carissimo. *4.MCXLIII.1550.340.17*
12 Amannato, capo maestro dell'Opera di Santa Maria del **Fiore**, mi s[c]rive e domanda consiglio da *5.MCCLXXX.1558.146.5*

fiorentina *(2)*

1 Benedecto Varchi, luce e splendore della Achademia **fiorentina**, perché stimo sia molto amico *4.MLXXVIII.1547.260.8*
2 messer Benedecto Varchi, luce e splendor della Achademia **fiorentina**, che gniene diate; e ringratiatelo da *4.MLXXIX.1547.261.8*

fiorentine *(1)*

1 mani circa un anno fa un libro scricto a mano di cronache **fiorentine**, dove trovai circa dugento anni fa, se *4.MXCVI.1547.284.5*

fiorentini *(3)*

1 né sconsiglio di nessuna, perché non ò notitia de' cictadini **fiorentini**. *4.MXCV.1547.283.19*
2 nobilitare, perché gli è noto che noi siàno antichi cictadini **fiorentini** e nobili quante ogni altra casa; però *4.MCXIX.1549.310.20*
3 è cosa valida, perché si sa che noi siàn antichi cictadini **fiorentini**. *4.MCLVIII.1551.358.14*

Fiorentini *(16)*

1 Èccisi messo qualchuno de' nostri **Fiorentini** per achordarci, e·nnon ànno fatto niente; ora fo *1.I.1496.2.3*

2	che mai pratichai giente più ingrate né più superbe che e'	**Fiorentini**.	*1.CVII.1512.140.9*
3	gli è veramente giovane da bene e, s'io non m'inganno, di	**Fiorentini** qua non à pari.	*1.CXLII.1515.182.19*
4	a Seravezza, montagnie di Pietrasanta in su quello de'	**Fiorentini**, e quivi avend'io già facte bozzare	*2.CDLVIII.1520.219.19*
5	solo, vo poco actorno e non parlo a persona, e·mmassimo di	**Fiorentini**, e s'io son salutato per la via, non	*4.MXCII.1547.279.14*
6	decte sepulture in su quel monte ma nella chiesa de'	**Fiorentini**, e richiesemi di parere e di	*4.MCXLVIII.1550.346.12*
7	Basta, che nella chiesa de'	**Fiorentini** non mi par s'abbi più a pensare.	*4.MCLV.1550.355.11*
8	modo d'intendere di cosa nessuna, perché non ò pratica di	**Fiorentini** nessuna, e manco d'altri.	*4.MCLXIX.1552.372.18*
9	in simil caso, perché non ò pratica nessuna, e massimo di	**Fiorentini**; ma arò ben caro che, quande tu abbi	*4.MCLXXII.1552.377.3*
10	l'à facta è d'alturità, perché è notaio de' Consolato de'	**Fiorentini** e di Camera.	*5.MCLXXXIV.1553.3.8*
11	Òcti per buon rispecto a fare intendere come i	**Fiorentini** voglion far qua una gran fabrica,	*5.MCCXCIX.1559.175.15*
12	Inllustrissimo signior duca di Firenze, i	**Fiorentini** ànno avuto già più vol[t]e grandissimo	*5.MCCCIV.1559.182.4*
13	Inlustrissimo signior duca di Firenze, i	**Fiorentini** ànno avuto già più volte grandissimo	*5.MCCCV.1559.183.4*
14	che io debba actendere a la sopra decta chiesa de'	**Fiorentini**, mostrando averne aver piacer	*5.MCCCV.1559.183.15*
15	questi deputati sopra la fabricha della chiesa de'	**Fiorentini** si sono resoluti mandare Tiberio	*5.MCCCXIX.1560.206.5*
16	Circa alla fabrica de'	**Fiorentini** qua, mi duole esser sì vechio e	*5.MCCCXXX.1560.221.16*

fiorentino *(10)*

1	A maestro G[i]uliano da Sanghallo	**fiorentino**, architectore del Papa in Roma.	*1.VIII.1506.14.25*
2	La decta prochura à facta qua uno notaio	**fiorentino** che si chiama ser Albizo.	*1.XCVII.1512.130.11*
3	et una Sibilla a sedere, a Raphaello da Montelupo,	**fiorentino**, aprovato fra e' migliori maestri di	*4.CMXCIII.1542.135.23*
4	Profeta et una Sibilla a sedere, a Raffaello da Montelupo,	**fiorentino**, aprovato fra e' migliori maestri di	*4.CMXCIV.1542.139.1*
5	quello che è, et non sono ladrone usuraio, ma sono cittadino	**fiorentino**, nobile e figliolo d'omo dabbene, et non	*4.MI.1542.153.30*
6	e mandami segniato in su la lectera un terzo del braccio	**fiorentino**.	*4.MLXXXVI.1547.272.3*
7	A questi dì un cictadin	**fiorentino** m'è venuto a parlare d'una fanciulla de'	*4.MCV.1548.293.20*
8	se non per Michelagniolo Buonarroti, e che se un cictadino	**fiorentino** vuol fare dipigniere una tavola da	*4.MCIX.1548.299.16*
9	famiglia nessuna di Firenze, e qua non pratico con nessun	**fiorentino**; ma stimo bene che, avendotene	*4.MCLXXIV.1552.379.9*
10	Non voglio indugiar tanto: però, se ai qua qualche amico	**fiorentino** a chi io possa dargniene	*5.MCCCLVII.1561.260.14*

Fiorenza *(16)*

1	Data nella Dogana di	**Fiorenza**.	*1.VII.1506.12.36*
2	la sua Santità seguitare, mectami il decto dipoxito qua in	**Fiorenza**, dov'io gli scriverrò, e io ò a ordine a	*1.VIII.1506.14.8*
3	vole e darogli quella sicurtà che dom[ande]rà qua in	**Fiorenza**; sia che si vole, che io l'assicurerò a ogni	*1.VIII.1506.14.16*
4	parte in questo carnovale e chredo che verrà alla volta di	**Fiorenza**, e qua non lasia buon ordine.	*1.XVI.1507.27.17*
5	A Buonarroto di Lodovicho di Buonarrota Simoni in	**Fiorenza**.	*1.XXXI.1507.46.4*
6	A Buonarroto di Lodovicho di Buonarrota Simoni in	**Fiorenza**.	*1.XXXII.1507.47.14*
7	A Buonarroto di Lodovicho di Buonarrota Simoni in	**Fiorenza**.	*1.XXXVI.1507.51.23*
8	A Buonarroto di Lodovicho di Buonarrota Simoni in	**Fiorenza**.	*1.XXXVII.1507.52.17*
9	A Buonarroto di Lodovicho di Buonarrota Simoni in	**Fiorenza**.	*1.XXXIX.1507.54.12*
10	non levare i danari dal bancho, se·llo spedalingo non è in	**Fiorenza**.	*1.LXXIX.1510.111.15*
11	detti marmi; et venendo, in questo tempo, scarpellini da	**Fiorenza** i quali havevo hordinati per detta	*4.MI.1542.154.4*
12	Al suo carissimo Lionardo Buonarroti come fig(liuo)lo in	**Fiorenza**.	*4.MLI.1546.225.25*
13	Al suo carissimo Lionardo Buonarroti come fig(liuo)lo in	**Fiorenza**.	*4.MLII.1546.226.26*
14	Al mio caro amico messer Giorgio Vasari in	**Fiorenza**.	*5.MCXCV.1554.17.7*
15	A lo inllustrissimo signiore Cosimo duca di	**Fiorenza**.	*5.MCCLV.1557.103.14*
16	A l'illustrissimo duca di	**Fiorenza**.	*5.MCCCXXX.1560.222.6*

Fiorenze *(2)*

1	sia che si vole, che io l'assicurerò a ogni modo [in] tucto	**Fiorenze**.	*1.VIII.1506.14.17*
2	Vostro Michelagniolo scultore in	**Fiorenze**.	*1.VIII.1506.14.24*

fiorini *(7)*

1	Del prezzo tu mi di' mille secento	**fiorini**; io non intendo che fiorini, ma, come si	*4.MXC.1547.277.12*
2	prezzo tu mi di' mille secento fiorini; io non intendo che	**fiorini**, ma, come si sieno, io credo che vi si	*4.MXC.1547.277.13*
3	scrivi che avete per le mani un podere di mille trecento	**fiorini** fuor della porta al Prato.	*4.MCXIII.1548.303.5*
4	di Chianti, mi pare che tu dica per dumila trecento	**fiorini** di secte lire l'uno.	*4.MCXXXII.1549.327.5*
5	che la casa non per fondo dotale ma per estima di 500	**fiorini** sia stata consignata alla Cornelia, ella	*5.MCCCXVI.1560.201.7*
6	che la Cornelia vorrebbe stare in casa et havere li 500	**fiorini**, et pigliarsi forse le migliore terre	*5.MCCCXVI.1560.201.10*
7	sarebbe bene di vedere se la casa si potesse vendere 500	**fiorini**, et se fosse possibile 800, come intendo	*5.MCCCXVI.1560.201.15*

Firenze *(479)*

1	Sandro di Botticello in	**Firenze**.	*1.I.1496.2.9*
2	*Domino* Lodovicho Buonarroti in	**Firenze**.	*1.II.1497.3.20*
3	*Domino* Lodovicho Buonarroti in	**Firenze**.	*1.III.1497.5.7*
4	Bonarroto di Lodovicho Bonarroti in	**Firenze**.	*1.IV.1497-1498.6.10*
5	A·lLodovicho di Lionardo di Buonarrota Simoni in	**Firenze**.	*1.VII.1506.12.35*
6	A Buonarroto di Lodovicho di Buonarrota Simoni in	**Firenze**.	*1.XII.1506.19.10*
7	A Buonarroto di Lodovicho di Buonarrota·sSimoni in	**Firenze**.	*1.XIII.1507.21.6*
8	A Buonarroto di Lodovicho Simoni in	**Firenze**.	*1.XIV.1507.23.11*
9	A Buonarroto di Lodovicho di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*1.XV.1507.25.5*
10	A·lLodovicho di Lionardo di Buonarrota Simoni in	**Firenze**.	*1.XVI.1507.28.18*
11	A Buonarroto di Lodovicho di Buonarrota Simoni in	**Firenze**.	*1.XVII.1507.29.14*
12	A Buonarroto di Lodovicho di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*1.XVIII.1507.30.24*
13	A Buonarroto di Lodovicho Buonarroti in	**Firenze**.	*1.XIX.1507.31.28*
14	A Buonarroto di Lodovicho di Bonarrota Simoni in	**Firenze**.	*1.XX.1507.33.3*
15	A Buonarroto di Lodovicho di Buonarrota Simoni in	**Firenze**.	*1.XXI.1507.34.12*
16	im Porta Rossa, o all'araldo nel pallazo de' Signiori in	**Firenze**.	*1.XXI.1507.34.14*
17	A Buonarroto di Lodovicho di Bonarrota Simoni in	**Firenze**.	*1.XXII.1507.36.5*
18	A Buonarroto di Lodovicho di Bonarrota Simoni in	**Firenze**.	*1.XXIII.1507.37.10*
19	A Buonarroto di Lodovicho di Buonarrota Simoni in	**Firenze**.	*1.XXIV.1507.38.25*
20	di Lorenzo Strozi, Arte di Lana, im Porta Rossa, in	**Firenze**.	*1.XXIV.1507.38.27*
21	A Giovan Simone di Lodovicho di Bonarrota Simoni in	**Firenze**.	*1.XXV.1507.39.25*

22	A Giovan Simone di Lodovicho di Buonarrota Simoni in	**Firenze**.	*1.XXVI.1507.40.19*
23	A Giovan Simone di Lodovicho di Bonarrota Simoni in	**Firenze**.	*1.XXVII.1507.41.28*
24	boctega di Lorenzo Strozi, Arte di Lana, im Porta Rossa,	**Firenze**.	*1.XXVII.1507.41.30*
25	A Buonarroto di Lodovicho di Buonarrota Simoni in	**Firenze**.	*1.XXVIII.1507.42.16*
26	di Lorenzo Strozi, Arte di Lana, im Porta Rossa, in	**Firenze**.	*1.XXVIII.1507.42.18*
27	A Buonarroto di Lodovicho Simoni in	**Firenze**.	*1.XXIX.1507.43.13*
28	A Buonarroto di Lodovicho di Buonarrota Simoni in	**Firenze**.	*1.XXX.1507.44.15*
29	Mandala bene e presto quanto tu puoi: e·sse lui fussi in	**Firenze**.	*1.XXXI.1507.46.2*
30	A Buonarroto di Lodovicho di Buonarrota Simoni in	**Firenze**.	*1.XXXIII.1507.48.16*
31	boctega di Lorenzo Strozi, Arte di Lana, im Porta Rossa,	**Firenze**.	*1.XXXIII.1507.48.18*
32	A Buonarroto di Lodovicho di Buonarrota Simoni in	**Firenze**.	*1.XXXIV.1507.49.18*
33	A Buonarroto di Lodovicho di Bonarrota Simoni in	**Firenze**.	*1.XXXV.1507.50.11*
34	boctega di Lorenzo Istrozi, Arte di Lana, im Porta Rossa,	**Firenze**.	*1.XXXVI.1507.51.25*
35	A Buonarroto di Lodovicho di Buonarrota Simoni in	**Firenze**.	*1.XXXVIII.1507.53.19*
36	A Buonarroto di Lodovicho di Buonarrota Simoni in	**Firenze**.	*1.XL.1507.56.5*
37	di mandarla che·lla vadi bene; e·sse Sangallo non è in	**Firenze**, o non la può mandare, falle una choverta e	*1.XLI.1507.57.7*
38	A Buonarroto di Lodovicho di Buonarrota Simoni in	**Firenze**.	*1.XLI.1507.57.17*
39	A Buonarroto di Lodovicho di Buonarrota Simoni in	**Firenze**.	*1.XLIII.1508.60.19*
40	A Buonarroto di Lodovicho di Buonarrota Simoni in	**Firenze**.	*1.XLIV.1508.61.15*
41	Al reverendo in Christo padre frate Iachopo, Iesuati,	**Firenze**.	*1.XLVII.1508.66.14*
42	A Buonarroto di Lodovicho Simoni in	**Firenze**.	*1.XLIX.1508.70.17*
43	Buonarroto di Lodovicho Buonarroti in	**Firenze**.	*1.LII.1508.74.22*
44	A Buonarroto di Lodovicho di Buonarrota Simoni in	**Firenze**.	*1.LIII.1508.76.7*
45	A Buonarroto di Lodovicho di Buonarrota Simoni in	**Firenze**.	*1.LV.1508.79.21*
46	pe' decti danari, che sia la più bella che si trovi in	**Firenze**; e se e' non ve n'è che sia una cosa bella,	*1.LVI.1508.80.12*
47	A Lodovicho di Buonarrota Simoni in	**Firenze**.	*1.LVI.1508.80.24*
48	A·lLodovicho di Buonarrota Simoni in	**Firenze**.	*1.LXII.1509.89.5*
49	A·lLodovicho di Buonarrota Simoni in	**Firenze**.	*1.LXIV.1509.91.25*
50	A·lLodovicho di Bonarrota Simoni in	**Firenze**.	*1.LXV.1509.92.26*
51	che voi stiate bene e possiate tenere chi vi governi, o in	**Firenze** o fuor di Firenze, e·llasciar chotesto tristo	*1.LXVI.1509.94.11*
52	e possiate tenere chi vi governi, o in Firenze o fuor di	**Firenze**, e·llasciar chotesto tristo chol culo i' mano.	*1.LXVI.1509.94.12*
53	A·lLodovicho di Buonarrota Simoni in	**Firenze**.	*1.LXVI.1509.94.28*
54	A Giovan Simone di Lodovicho Buonarroti in	**Firenze**.	*1.LXVII.1509.96.22*
55	A·lLodovicho di Buonarrota Simoni in	**Firenze**.	*1.LXVIII.1509.98.9*
56	A Buonarrota di Lodovicho di Buonarota Simoni in	**Firenze**.	*1.LXX.1509.102.4*
57	che possono avenire, lui si possa tornare a·ssuo posta in	**Firenze**.	*1.LXXIV.1510.106.7*
58	A Buonarroto di Lodovicho Simoni in	**Firenze**.	*1.LXXIV.1510.106.15*
59	A·lLodovicho di Buonarrota Simoni in	**Firenze**.	*1.LXXV.1510.107.24*
60	A·lLodovicho di Bonarrota Simoni in	**Firenze**.	*1.LXXVI.1510.108.22*
61	A Bonarroto di Lodovicho di Bonarrota Simoni in	**Firenze**.	*1.LXXIX.1510.111.26*
62	A Buonarroto di Lodovicho di Buonarrota Simoni in	**Firenze**.	*1.LXXXI.1511.113.21*
63	A Buonarroto di Lodovicho di Bonarrota Simoni in	**Firenze**.	*1.LXXXII.1511.114.12*
64	A Buonarroto di Lodovicho di Buonarrota Simoni in	**Firenze**.	*1.LXXXIII.1511.115.23*
65	A Buonarroto di Lodovicho Simoni in	**Firenze**.	*1.LXXXIV.1511.116.15*
66	A·lLodovicho di Buonarrota Simoni in	**Firenze**.	*1.LXXXV.1511.117.15*
67	A·lLodovicho di Buonarrota Simoni in	**Firenze**.	*1.LXXXVI.1511.118.25*
68	A Buonarroto di Lodovicho Simoni in	**Firenze**.	*1.LXXXVII.1511.119.20*
69	A Lodovicho di Buonarrota Simoni in	**Firenze**.	*1.LXXXVIII.1511.120.20*
70	A Lodovicho di Lionardo di Buonarrota Simoni in	**Firenze**.	*1.LXXXIX.1511.121.22*
71	A·lLodovicho di Bonarrota Simoni in	**Firenze**.	*1.XC.1511.122.12*
72	A Buonarroto di Lodovicho Simoni in	**Firenze**.	*1.XCI.1512.124.5*
73	A·lLodovicho di Lionardo di Buonarrota Simoni in	**Firenze**.	*1.XCII.1512.125.24*
74	A Lodovicho di Lionardo di Bonarrota Simoni in	**Firenze**.	*1.XCIII.1512.126.15*
75	A Lodovicho di Lionardo di Buonarrota Simoni in	**Firenze**.	*1.XCIV.1512.127.17*
76	v'à mandato a vederne uno dua miglia discosto da	**Firenze**, e chome vi pare molto charo e, oltra di	*1.XCV.1512.128.9*
77	A Lodovicho di Lionardo di Bonarrota Simoni in	**Firenze**.	*1.XCV.1512.128.28*
78	A Lodovicho di Lionardo di Buonarrota Simoni in	**Firenze**.	*1.XCVI.1512.129.26*
79	A Lodovicho di Lionardo di Buonarrota Simoni in	**Firenze**.	*1.XCVII.1512.130.25*
80	A·lLodovicho di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*1.XCVIII.1512.131.20*
81	A Lodovicho di Lionardo di Buonarrota Simoni in	**Firenze**.	*1.XCIX.1512.132.18*
82	A Buonarroto di Lodovicho Simoni in	**Firenze**.	*1.C.1512.133.13*
83	A Buonarroto di Lodovicho Simoni in	**Firenze**.	*1.CI.1512.134.12*
84	A Buonarroto di Lodovicho Simoni in	**Firenze**.	*1.CII.1512.135.22*
85	Ora s'è decto di nuovo che la casa de' Medici è 'ntrata in	**Firenze** e che ogni cosa è achoncia; per la qual cosa	*1.CIII.1512.136.6*
86	A Buonarroto di Lodovicho Simoni in	**Firenze**.	*1.CIII.1512.136.27*
87	A·lLodovicho di Bonarrota Simoni in	**Firenze**.	*1.CIV.1512.137.16*
88	A Lodovicho di Buonarrota Simoni in	**Firenze**.	*1.CV.1512.138.13*
89	A Lodovicho di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*1.CVI.1512.139.26*
90	A Lod[o]vicho di Buonarota Simoni in	**Firenze**.	*1.CVII.1512.141.10*
91	A Buonarroto di Lodovicho Simoni in	**Firenze**.	*1.CVIII.1513.143.28*
92	A Lodovicho di Lionardo di Buonarrota Simoni in	**Firenze**.	*1.CX.1513.145.24*
93	A Lodovicho di Buonarrota Simoni in	**Firenze**.	*1.CXII.1514.148.18*
94	Vostro Michelagniolo in	**Firenze**.	*1.CXIV.1514.150.20*
95	A Lodovicho di Buonarr[o]ta Simoni in	**Firenze**.	*1.CXV.1514.152.27*
96	A Lodovicho di Buonarrota Simoni in	**Firenze**.	*1.CXVI.1514.153.26*
97	A Lodovicho di Buonarrota Simoni in	**Firenze**.	*1.CXVII.1515.155.5*

98	A Lodovicho di Buonarrota Simoni in	**Firenze**.	*1.CXVIII.1515.156.13*
99	A·lLodovicho di Lionardo di Buonarrota Simoni in	**Firenze**.	*1.CXIX.1515.157.19*
100	A·lLodovicho di Buonarrota Simoni in	**Firenze**.	*1.CXX.1515.158.15*
101	A·lLodovicho di Lionardo di Buonarrota Simoni in	**Firenze**.	*1.CXXI.1515.159.17*
102	A Buonarroto di Lodovicho Simoni in	**Firenze**.	*1.CXXII.1515.160.14*
103	A Buonarroto di Lodovicho Simoni in	**Firenze**.	*1.CXXIII.1515.161.11*
104	A Buonarroto di Lodovicho Simoni in	**Firenze**.	*1.CXXV.1515.163.16*
105	A Buonarroto di Lodovicho Simoni in	**Firenze**.	*1.CXXVI.1515.164.11*
106	A Buonarroto di Lodovicho Simoni in	**Firenze**.	*1.CXXVII.1515.165.19*
107	A Buonarroto di Lodovicho Simoni in	**Firenze**.	*1.CXXVIII.1515.166.21*
108	A Buonarroto di Lodovicho Simoni in	**Firenze**.	*1.CXXIX.1515.167.12*
109	A Buonarroto di Lodovicho Simoni in	**Firenze**.	*1.CXXX.1515.168.21*
110	A Buonarroto di Lodovicho Simoni in	**Firenze**.	*1.CXXXI.1515.169.12*
111	A Buonarroto di Lodovicho Simoni in	**Firenze**.	*1.CXXXII.1515.170.20*
112	A Buonarroto di Lodovicho di Lionardo Simoni in	**Firenze**.	*1.CXXXIII.1515.171.17*
113	A Buonarroto di Lodovicho Simoni in	**Firenze**.	*1.CXXXIV.1515.173.5*
114	A Buonarroto di Lodovicho Simoni in	**Firenze**.	*1.CXXXV.1515.174.10*
115	A Buonarroto di Lodovicho Simoni in	**Firenze**.	*1.CXXXVI.1515.175.16*
116	A Buonarroto di Lodovicho Simoni in	**Firenze**.	*1.CXXXVII.1515.176.23*
117	A Buonarroto di Lodovicho Simoni in	**Firenze**.	*1.CXXXVIII.1515.178.6*
118	A Buonarroto di Lodovicho Simoni in	**Firenze**.	*1.CXXXIX.1515.179.17*
119	A Buonarroto di Lodovicho Simoni in	**Firenze**.	*1.CXLI.1515.181.14*
120	A Buonarroto di Lodovicho Simoni in	**Firenze**.	*1.CXLII.1515.182.26*
121	A Buonarroto di Lodovicho Simoni in	**Firenze**.	*1.CXLIII.1515.183.25*
122	in Carrara A Lodovicho di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*1.CLIX.1516.201.20*
123	A Buonarroto di Lodovicho Simoni in	**Firenze**.	*1.CLXXV.1515.223.26*
124	A Buonarroto di Lodovicho Simoni in	**Firenze**.	*1.CCXI.1517.266.23*
125	Messer Domenicho, io sono venuto a	**Firenze** a vedere el modello che Baccio à finito, e	*1.CCXII.1517.267.4*
126	Lucha; e cho' marmi che io ò, darei ordine chondurgli a	**Firenze** e andare a·llavorare e pel Papa e pel	*1.CCXXI.1517.278.22*
127	quando volessi, chondurre e' marmi del mio lavoro a	**Firenze**, per avergli poi a chondure a·rRoma, ma	*1.CCXXI.1517.278.26*
128	A Lodovicho di Bonarrota Simoni in	**Firenze**.	*1.CCXXXV.1517.295.9*
129	A Lodovicho Bonarroti in	**Firenze**.	*1.CCXXXVI.1517.296.12*
130	A Buonarroto di Lodovicho Simoni in	**Firenze**.	*1.CCLXVIII.1518.335.12*
131	A Pietro Urbano da Pistoia in	**Firenze**.	*1.CCLXIX.1518.336.17*
132	A Buonarroto di Lodovicho Simoni in	**Firenze**.	*1.CCLXXIII.1518.342.20*
133	A Buonarroto di Lodovicho Simoni in	**Firenze**.	*1.CCLXXVI.1518.347.6*
134	Vostro fedelissimo Michelagniolo scultore in	**Firenze**.	*2.CCLXXIX.1518.1.18*
135	Vostro Michelagniolo scultore in	**Firenze**.	*2.CCLXXXVI.1518.10.16*
136	A Buonarroto in	**Firenze**.	*2.CCXCVI.1518.22.16*
137	quantità d[i] marmi per l'opera d[i] Sancto Lorenzo in	**Firenze**, e non trovando drento in Sancto Lorenzo,	*2.CCCVII.1518.36.8*
138	a questi giorni da·rRoma, trovai una vostra lectera in	**Firenze**, scricta da' Salviati im Pisa, della quale	*2.CCCXIV.1518.46.5*
139	A Buonarroto di Lodovicho Simoni in	**Firenze**.	*2.CCCXV.1518.47.12*
140	A Buonarroto di Lodovicho Simoni in	**Firenze**.	*2.CCCXXVI.1518.59.18*
141	A Buonarroto di Lod[ovi]cho Simoni in	**Firenze**.	*2.CCCXXXV.1518.71.5*
142	A Buonarroto di Lodovicho Simoni in	**Firenze**.	*2.CCCXLII.1518.81.21*
143	di marmi, i' modo che alle prime aque spero averne in	**Firenze** buona parte, e non credo manchar	*2.CCCLXVI.1518.109.7*
144	venti figure per volta; non la posso coprire perché in	**Firenze** non ci è legniame e no ne può venire	*2.CCCLXXXII.1518.129.22*
145	Vostro Michelagniolo in	**Firenze**.	*2.CCCLXXXII.1518.130.3*
146	Vostro Michelagniolo schultore in	**Firenze**.	*2.CCCLXXXIII.1518.131.17*
147	che io l'aspecti anchora sei o octo dì perché à qua in	**Firenze** certe facende, che non può partire	*2.CCCLXXXIV.1518.132.6*
148	Vostro Michelagniolo schultore in	**Firenze**.	*2.CCCLXXXV.1518.133.23*
149	Circha a' chasi de' marmi [...] el più che tu puoi in	**Firenze** e r[...].	*2.CDXXV.1519.178.13*
150	A Pietro Urbano in cha[sa] Michelagnio[lo] Buonarroti in	**Firenze**.	*2.CDXXV.1519.178.19*
151	A Pietro Urbano in chasa Michelagniolo schultore in	**Firenze**.	*2.CDXXXI.1519.186.5*
152	Michelagniolo in	**Firenze**.	*2.CDXLII.1519.200.10*
153	Michelagniolo schultore in	**Firenze**.	*2.CDXLIII.1519.201.14*
154	chonto della facciata di San Lorenzo che volea fare in	**Firenze**, ond'io a dì cinque di dicembre mi	*2.CDLVIII.1520.218.7*
155	dicto del modello di decta opera, venni da Charrara a	**Firenze** a farlo; e chosì lo feci di legniame, in	*2.CDLVIII.1520.218.18*
156	e bisogniandomi, per servire Sua Santità, chondurre a	**Firenze** e' marmi che io avevo a chondurre	*2.CDLVIII.1520.219.5*
157	di febraio mille cinque cento diciassecte tornai da·rRoma a	**Firenze**, e avend'io tolto in choctimo la	*2.CDLVIII.1520.219.11*
158	dicta, tucta a mia spese, e avendomi a far pagare in	**Firenze** decto papa Leone quatro mila ducati	*2.CDLVIII.1520.219.13*
159	-, a dì venti di marzo mille cinque cento diciocto venni a	**Firenze**, per danari per chominciare a	*2.CDLVIII.1520.219.23*
160	de' Medici, per decta opera per papa Leone, da' Gaddi di	**Firenze**, ducati cinque cento; e chosì ne feci	*2.CDLVIII.1520.219.26*
161	del chondure e' marmi, e che me gli volevono dare in	**Firenze** loro e far nuova chonventione.	*2.CDLVIII.1520.219.31*
162	per vostro amore, e poi che io sono tornato da·rRoma in	**Firenze**, sapete che io l'ò sempre presa per	*2.CDXCIV.1521.274.10*
163	l'amore di Dio e non per mio, che voi vegniate insino a	**Firenze**, perché ò andar via, e òvi a dire chosa	*2.CDXCIV.1521.275.6*
164	Vostro Michelagniolo in	**Firenze**.	*2.CDXCIV.1521.275.16*
165	Vostro Michelagniolo schultore in	**Firenze**.	*2.CDXCVII.1521.278.16*
166		**Firenze**.	*2.DLII.1522-1523?.344.22*
167	Vostro Michelagniolo in	**Firenze**.	*2.DLXXV.1523.371.17*
168	cose fatele chome voi dite, perché e' si sa per tucto	**Firenze** che voi eri richo e che io v'ò sempre	*2.DLXXVI.1523.372.11*
169	voi dite che io ò; e farete bene, perché e' si sa per tucto	**Firenze** chome voi eri un gran richo e chome	*2.DLXXVII.1523.373.25*
170	Vostro Michelagniolo schultore in	**Firenze**.	*2.DLXXXVI.1523.384.18*
171	Vostro Michelagniolo schultore in	**Firenze**.	*3.DLXXXIX.1523.1.15*
172	Perché quando mandò per me a	**Firenze**, che credo fussi el sechondo anno del suo	*3.DXCIV.1523.7.7*
173	avevo tolto a fare la metà della sala del Chonsiglio di	**Firenze**, cioè a dipigniere, che n'avevo tre mila	*3.DXCIV.1523.7.9*

174	ducati, e di già era facto el cartone, chome è noto a·ctucto	**Firenze**: che mi parevon mezzi guadagniati.	*3.DXCIV.1523.7.11*
175	sopra la speranza della sepultura, e fe' venire garzoni da	**Firenze**, che anchora n'è vivi, per lavorare, e decti	*3.DXCIV.1523.8.1*
176	ducati mille, me gli fece pagare, credo da' Salviati in	**Firenze**, e mandommi pe' marmi.	*3.DXCV.1523.10.8*
177	el Papa, mi bisogniò per forza, non possendo stare a	**Firenze**, andare a domandargli miserichordia a	*3.DXCV.1523.10.22*
178	che fu maestro d'artiglierie della S(igniori)a di	**Firenze**, trenta ducati al mese e·lle spese, e averlo	*3.DXCV.1523.11.8*
179	In	**Firenze**.	*3.DCI.1524.19.13*
180	Vostro Michelagniolo schultore in	**Firenze**.	*3.DCXII. 1524.33.9*
181	Abbiàno pagato trecento anni le gravezze a	**Firenze**; almancho fuss'io stato facto una volta	*3.DCL.1524.89.23*
182	che m'avessi pagato le gravezze, e potre' pure stare a	**Firenze**.	*3.DCL.1524.90.4*
183	Vostro Michelagniolo in	**Firenze**.	*3.DCLXXIX.1524.122.21*
184	che oggi sarebbono tucti e' marmi per decte opere in	**Firenze**, e chon mancho spesa che non s'è	*3.DCLXXXVIII.1525.132.10*
185	Servo della Vostra Santità Michelagniolo schultore in	**Firenze**.	*3.DCLXXXVIII.1525.132.26*
186	Michelagniolo schultore in	**Firenze**.	*3.DCXCVII.1525.145.6*
187	voi pe' benefiti[i] ricievuti che non ànno, chome si dice a	**Firenze**, e' crocifissi di Santa Maria del Fiore	*3.DCCV.1525.157.13*
188	Vostro Michelangniolo i[n]	**Firenze**.	*3.DCCXIII.1525.166.23*
189	Vostro Michelagniolo schultore in	**Firenze**.	*3.DCCXXX.1525.191.25*
190	Giovan Francescho prete di Santa Maria del Fiore di	**Firenze**.	*3.DCCXXX.1525.191.27*
191	Vostro Michelagniolo schultore a San Lorenzo in	**Firenze**.	*3.DCCLX.1526.240.10*
192	che a questi tempi io non ti chonsiglio che tu venga a	**Firenze**, pure te l'ò voluto fare intendere inanzi	*3.DCCLXX.1527.251.9*
193	Michelagniolo in	**Firenze**.	*3.DCCLXX.1527.251.13*
194	Michelagnio[lo] in	**Firenze**.	*3.DCCLXXI.1527.252.16*
195	chavalcature, e non mi lasciò mai che e' mi cavò di	**Firenze**, mostrandomi che ciò fussi el mio	*3.DCCXCVIII.1529.280.21*
196	Al mio caro amico Batista della Palla in	**Firenze**.	*3.DCCXCVIII.1529.281.5*
197	a Vinegia, tra oro e moneta, diventorno, quand'io tornai a	**Firenze**, cinquanta, e tolseme el Comune	*3.DCCCXXIV.1531.323.25*
198	Giovan Simone Buonar[o]ti in	**Firenze**.	*3.DCCCLVIII.1532.391.12*
199	Vostro Michelagniolo in casa i Maccagnini in	**Firenze**.	*4.CMXXXVI.1533.55.20*
200	non avevi mai facto altro che dir male di [me] per tucto	**Firenze**.	*4.CMXXXVIII.1534.63.9*
201	Michelagniolo in	**Firenze**.	*4.CMXXXVIII.1534.63.17*
202	Questo mandai più tempo fa a	**Firenze**.	*4.CMLXIII.1538?-1539.98.4*
203	A Lionardo Buonarroti in	**Firenze**.	*4.CMLXXI.1540.108.22*
204	A Lionardo di Buona[rr]oto Simoni [i]n	**Firenze**.	*4.CMLXXIII.1540.110.18*
205	A Gismondo di Lodovico Buonarroti in	**Firenze**.	*4.CMLXXVI.1540.113.13*
206	A Lionardo di Buonarroto in	**Firenze**.	*4.CMLXXVIII.1540.115.16*
207	A Lionardo Buonarroti in	**Firenze**.	*4.CMLXXIX.1541.116.20*
208	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*4.CMLXXXV.1541.123.12*
209	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*4.CMLXXXVI.1542.124.28*
210	et questo fu che, mandandomi il dì medesimo Clemente a	**Firenze**, Gian Maria da Modonna inbasciadore fu col	*4.MI.1542.150.12*
211	e veghasi quello ch'ò fatto per papa Iulio a Bologna, a	**Firenze** e a Roma, di bronzo, di marmo e di pittura,	*4.MI.1542.151.7*
212	il contratto sopra detto, presente Clemente, tornando io da	**Firenze** e cominciando a lavorare per la sepultura di	*4.MI.1542.151.20*
213	che è venuto adesso ciercò prima quello che io avevo a	**Firenze**, che e' volessi vedere a che porto era la	*4.MI.1542.151.27*
214	che io faciessi detta sepultura, finse di volere fare in	**Firenze** la facciata di San Lorenzo et chiesemi a	*4.MI.1542.152.28*
215	Poi che io fui a	**Firenze** per detta facci[a]ta di San Lorenzo, non vi	*4.MI.1542.152.30*
216	mesi et condussi per detta sepultura tucti e' marmi in	**Firenze**, et mura'vi una stanza per farla et cominciai	*4.MI.1542.152.33*
217	ch'i' lavoravo per detta sepultura, Medici che stava a	**Firenze**, che fu poi Clemente, non mi lasciò	*4.MI.1542.153.3*
218	Et io andai et montai in sulle poste et anda'mene verso	**Firenze**.	*4.MI.1542.154.23*
219	E standomi dipoi in	**Firenze**, mandò detto Iulio tre brevi alla Signoria.	*4.MI.1542.154.31*
220	Salvestro da Monte Aguto, che ti sien pagati costà in	**Firenze**: però anderai al banco de' Capponi e e' ti	*4.MV.1542.159.6*
221	A Gismondo di Lodovico Buonarroti Simoni in	**Firenze**.	*4.MV.1542.159.13*
222	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*4.MIX.1543.166.17*
223	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*4.MX.1543.167.12*
224	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*4.MXI.1543.168.15*
225	di che mi fai scrivere, a me non pare d'avere altro a	**Firenze** che quello che io v'ò, perché l'avervi	*4.MXX.1544.179.19*
226	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*4.MXX.1544.180.4*
227	Che non à' tanto del mio a	**Firenze**, che ti basti? Tu non puoi negar di non	*4.MXXII.1544.183.6*
228	Tu non puoi negar di non somigliar tuo padre, che a	**Firenze** mi cacciò di casa mia.	*4.MXXII.1544.183.7*
229	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*4.MXXVIII.1544.191.11*
230	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*4.MXXX.1544.194.6*
231	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*4.MXXXI.1545.195.12*
232	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*4.MXXXVII.1545.204.4*
233	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*4.MXXXIX.1545.207.16*
234	e ài viste poche cose; io ti ricordo che l'andare inanzi, a	**Firenze** è peggio che tornare a dietro.	*4.MXLII.1545.212.14*
235	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*4.MXLII.1545.212.25*
236	A L]ionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*4.MXLIII.1545.213.11*
237	A Lionardo di Buonarroto Buonarroti in	**Firenze**.	*4.MXLIV.1545.214.13*
238	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*4.MXLVII.1545.221.22*
239	secento d'oro inn·oro, e' quali te li facci pagare costì in	**Firenze**, per finirvi il numero de' mille scudi	*4.MLI.1546.225.6*
240	de' Corboli: io non credecti che tu·ffussi ancora a	**Firenze**.	*4.MLIII.1546.227.5*
241	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*4.MLIII.1546.228.7*
242	e più presto per vo[s]tro amore mi par da comperare a	**Firenze** che altrove, o decte possessione o altre.	*4.MLV.1546.231.21*
243	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*4.MLV.1546.231.23*
244	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*4.MLIX.1546.235.18*
245	e ultimamente mi scrivi d'un'altra possessione presso a	**Firenze**.	*4.MLXIII.1546.239.6*
246	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*4.MLXIII.1546.239.15*
247	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*4.MLXV.1546.240.12*
248	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*4.MLXVI.1546.242.15*
249	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*4.MLXVII.1546.246.10*

250	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*4.MLXIX 1546.248.18*
251	quello che io vi scrivo, e che Gismondo torni abitare in	**Firenze**, acciò che con tanta mia vergognia non si	*4.MLXX.1546.249.18*
252	v'aviserò dell'orrigine nostra e donde venimo, e quando, a	**Firenze**, che forse nol sapete voi.	*4.MLXX.1546.250.1*
253	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*4.MLXX.1546.250.4*
254	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*4.MLXXII.1547.253.18*
255	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*4.MLXXIII.1547.254.15*
256	A Lionardo di Buonarroto [Si]moni in	**Firenze**.	*4.MLXXIV.1547.255.19*
257	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*4.MLXXV.1547.256.26*
258	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*4.MLXXVII.1547.259.21*
259	Francesco Factuci prete di Santa Maria de' Fiore in	**Firenze**.	*4.MLXXVIII.1547.260.21*
260	Giovan Francesco prete di Santa Maria [del Fiore] in	**Firenze**.	*4.MLXXIX.1547.261.16*
261	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*4.MLXXXIV.1547.269.14*
262	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*4.MLXXXV.1547.270.22*
263	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*4.MLXXXVI.1547.272.4*
264	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*4.MLXXXVII.1547.273.18*
265	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*4.MLXXXVIII.1547.275.7*
266	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*4.MLXXXIX.1547.276.20*
267	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*4.MXC.1547.277.22*
268	sien tempi da mectere danari in aria; e non truovo che a	**Firenze** sien durate le famiglie, se non per forza	*4.MXCI.1547.278.12*
269	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*4.MXCI.1547.278.22*
270	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*4.MXCII.1547.280.4*
271	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*4.MXCIII.1547.281.18*
272	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*4.MXCIV.1547.282.23*
273	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*4.MXCV.1547.283.22*
274	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*4.MXCVI.1547.284.15*
275	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*4.MXCVII.1547.285.24*
276	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*4.MXCVIII.1547.286.20*
277	A Giovan Simone di Lodovico Buonarroti in	**Firenze**.	*4.MXCIX.1547.287.17*
278	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*4.MC.1548.288.18*
279	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*4.MCI.1548.289.21*
280	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*4.MCII.1548.290.20*
281	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*4.MCIII.1548.291.23*
282	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*4.MCIV.1548.292.15*
283	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*4.MCV.1548.294.9*
284	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*4.MCVI.1548.295.19*
285	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*4.MCVII.1548.297.5*
286	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*4.MCVIII.1548.298.15*
287	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*4.MCIX.1548.299.25*
288	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*4.MCX.1548.300.17*
289	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*4.MCXI.1548.301.11*
290	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*4.MCXII.1548.302.12*
291	da fare qualche spesa grossa in una possessione lontana da	**Firenze** dieci o quindici miglia, cioè di tre o	*4.MCXIII.1548.303.10*
292	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*4.MCXIII.1548.303.20*
293	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*4.MCXIV.1548.304.13*
294	Io dico che non è paese nessuno nel contado di	**Firenze** che manco mi piaccia, per molti rispecti;	*4.MCXV.1548.305.6*
295	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*4.MCXV.1548.305.12*
296	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*4.MCXVI.1548.306.22*
297	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*4.MCXVII.1549.308.9*
298	A Lionardo di Buonarr[o]to Simoni in	**Firenze**.	*4.MCXVIII.1549.309.19*
299	pur pensare che notitia io possa avere delle famiglie di	**Firenze**.	*4.MCXIX.1549.310.8*
300	Io credo che in	**Firenze** sia molte famiglie nobile e povere, che	*4.MCXIX.1549.310.12*
301	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*4.MCXIX.1549.311.7*
302	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*4.MCXX.1549.312.21*
303	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*4.MCXXI.1549.313.14*
304	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*4.MCXXII.1549.314.23*
305	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*4.MCXXIII.1549.316.7*
306	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*4.MCXXIV.1549.317.20*
307	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*4.MCXXV.1549.318.17*
308	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*4.MCXXVI.1549.320.14*
309	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*4.MCXXVII.1549.322.5*
310	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*4.MCXXIX.1549.324.22*
311	are[s]ti a guardare al mio scrivere, perché de' cictadini di	**Firenze** io ne sono igniorantissimo.	*4.MCXXX.1549.325.17*
312	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*4.MCXXX.1549.325.28*
313	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*4.MCXXXI.1549.326.20*
314	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*4.MCXXXII.1549.327.18*
315	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*4.MCXXXIII.1549.328.18*
316	A Lionardo di Buonarro[to] Simoni in	**Firenze**.	*4.MCXXXIV.1549.329.21*
317	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*4.MCXXXV.1549.330.16*
318	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*4.MCXXXVI.1549.331.12*
319	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*4.MCXXXVII.1549.333.5*
320	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*4.MCXXXVIII.1549.334.15*
321	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*4.MCXXXIX.1549.335.9*
322	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*4.MCXL.1549.336.10*
323	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*4.MCXLI.1549.337.19*
324	A	**Firenze**.	*4.MCXLIII.1550.340.18*
325	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*4.MCXLIV.1550.341.20*

326	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*4.MCXLV.1550.342.17*
327	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*4.MCXLVI.1550.343.13*
328	A messer Giorgio pictore e amico singulare in	**Firenze**.	*4.MCXLVIII.1550.347.5*
329	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*4.MCXLIX.1550.348.26*
330	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*4.MCL.1550.350.5*
331	di manco, perché tanto ti saperrò io dire de' cictadini di	**Firenze** a bocha qua, quant'io te ne so scrivere,	*4.MCLI.1550.351.12*
332	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*4.MCLI.1550.351.19*
333	Di questo io me ne fo beffe, perché so che a	**Firenze** si fa buona iustitia; ma perché e' vi sta	*4.MCLII.1550.352.6*
334	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*4.MCLII.1550.352.16*
335	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*4.MCLIII.1550.353.15*
336	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*4.MCLIV.1550.354.11*
337	A messer Giorgio Vasari pictore e amico singulare in	**Firenze**.	*4.MCLV.1550.355.14*
338	e [o]ggi, a' 14 di novenbre, ò la tua dell'essere arrivato a	**Firenze** con buon tempo.	*4.MCLVI.1550.356.6*
339	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*4.MCLVI.1550.356.11*
340	Circa la bellezza, non sendo tu però el più bel giovane di	**Firenze**, non te n'ài da curar troppo, purché non	*4.MCLVII.1550.357.11*
341	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*4.MCLVII.1550.357.24*
342	e di persona che tu sia degnio della prima bellezza di	**Firenze**.	*4.MCLVIII.1551.358.16*
343	a venti cinque scudi, e questi pensai allora di dargli in	**Firenze** per l'anime di tucti noi.	*4.MCLVIII.1551.358.22*
344	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*4.MCLVIII.1551.359.5*
345	sana; altro non so che dirti di cose particulare, perché di	**Firenze** io ne so quel che uno che non v'è mai	*4.MCLX.1551.361.9*
346	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*4.MCLX.1551.362.5*
347	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*4.MCLXI.1551.363.14*
348	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*4.MCLXII.1551.364.15*
349	torla senza dota, per l'amore di Dio; e credo che in	**Firenze** si truovi simil cose: e questo a me	*4.MCLXIII.1551.365.13*
350	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*4.MCLXIII.1551.365.23*
351	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*4.MCLXV.1551.367.17*
352	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*4.MCLXVI.1551.368.20*
353	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*4.MCLXVII.1551.369.14*
354	le possessione di che m'avisi, non mi piaccion presso a	**Firenze**; in Chianti mi pare che sarebbe più al	*4.MCLXIX.1552.372.14*
355	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*4.MCLXIX.1552.373.5*
356	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*4.MCLXX.1552.374.17*
357	Io intendo che in	**Firenze** è gran miseria, e massimo ne' nobili;	*4.MCLXXI.1552.375.13*
358	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*4.MCLXXI.1552.375.19*
359	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*4.MCLXXII.1552.377.8*
360	scricto altre volte, io non ò notitia di famiglia nessuna di	**Firenze**, e qua non pratico con nessun fiorentino;	*4.MCLXXIV.1552.379.8*
361	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*4.MCLXXIV.1552.379.23*
362	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*4.MCLXXVI.1552.382.21*
363	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*4.MCLXXVII.1552.383.16*
364	per non essere stato costà, non ò no[ti]tia delle famiglie di	**Firenze**, ma che io ò tal fede nel	*4.MCLXXVIII.1552.384.8*
365	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*4.MCLXXVIII.1552.384.19*
366	buon luogo, perché, pur quando achadessi ch'i' tornassi a	**Firenze**, vorrei aver dove stare, e ancora	*4.MCLXXIX.1552.385.17*
367	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*4.MCLXXIX.1552.385.23*
368	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*4.MCLXXX.1552.386.15*
369	Michelagniolo in	**Firenze**.	*4.CDXL bis.1519.393.16*
370	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*5.MCLXXXII.1553.1.23*
371	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*5.MCLXXXIII.1553.2.16*
372	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*5.MCLXXXIV.1553.3.14*
373	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*5.MCLXXXV.1553.5.5*
374	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*5.MCLXXXVI.1553.6.18*
375	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*5.MCLXXXVII.1553.7.12*
376	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*5.MCLXXXVIII.1553.8.16*
377	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*5.MCXC.1553.11.15*
378	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*5.MCXCI.1554.12.13*
379	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*5.MCXCII.1554.13.12*
380	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*5.MCXCIV.1554.15.12*
381	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*5.MCXCVIII.1554.23.12*
382	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*5.MCXCIX.1555.24.18*
383	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*5.MCC.1555.25.16*
384	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*5.MCCI.1555.26.14*
385	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*5.MCCII.1555.27.14*
386	A Lionardo di Buonarroto [Sim]oni in	**Firenze**.	*5.MCCIII.1555.28.18*
387	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*5.MCCIV.1555.29 .13*
388	A messer Giorgio pictore isciellentissimo in	**Firenze**.	*5.MCCV.1555.30.17*
389	A Lionardo di Buonarro[to] Simoni in	**Firenze**.	*5.MCCVII.1555.33.12*
390	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*5.MCCVIII.1555.34.13*
391	Al mio caro messer Giorgio Vasari in	**Firenze**.	*5.MCCIX.1555.36.5*
392	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*5.MCCX.1555.37.16*
393	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*5.MCCXI.1555.39.8*
394	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*5.MCCXIV.1555.46.7*
395	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*5.MCCXVI.1555.50.17*
396	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*5.MCCXVII.1556.53.6*
397	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*5.MCCXVIII.1556.54.16*
398	A messer Giorgio Vasari amico caro in	**Firenze**.	*5.MCCXIX.1556.56.6*
399	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*5.MCCXX.1556.57.21*
400	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*5.MCCXXI.1556.58.17*
401	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*5.MCCXXII.1556.59.22*

402	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*5.MCCXXIII.1556.60.20*
403	A messer Giorgio Vasari amico karissimo in	**Firenze**.	*5.MCCXXV.1556.62.14*
404	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*5.MCCXXVI.1556.63.23*
405	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**	*5.MCCXXVII.1556.64.16*
406	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*5.MCCXXVIII.1556.65.15*
407	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*5.MCCXXX.1556.68.18*
408	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*5.MCCXXXI.1556.69.21*
409	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*5.MCCXXXII.1556.70.19*
410	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*5.MCCXXXIII.1556.71.13*
411	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*5.MCCXXXIV.1556.72.18*
412	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*5.MCCXXXV.1556.73.12*
413	In	**Firenze**.	*5.MCCXXXVI.1556.75.7*
414	In	**Firenze**.	*5.MCCXXXVI.1556.75.9*
415	A messer Giorgio Vasari in	**Firenze**.	*5.MCCXXXVII.1556.76.15*
416	questa sorte di non avere a multiplicare in famiglia a	**Firenze**.	*5.MCCXXXVIII.1556.77.8*
417	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*5.MCCXXXVIII.1556.77.16*
418	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*5.MCCXLI.1557.81.11*
419	In	**Firenze**.	*5.MCCXLIII.1557.83.15*
420	circa du' anni sono, messer Lionardo, uomo del duca di	**Firenze**, mi disse che Sua S(igniori)a arebbe	*5.MCCXLIV.1557.84.5*
421	arebbe avuto grandissimo piacere ch'i' fussi ritornato in	**Firenze**, e fecemi molte oferte da sua parte.	*5.MCCXLIV.1557.84.6*
422	di Santo Pietro me lo conceda, acciò ch'io possa tornare a	**Firenze** senza questo stimolo, con animo di non	*5.MCCXLIV.1557.84.19*
423	decto, ch'i' ò di bisognio inanzi ch'i' possa tornare a	**Firenze**; perché, se mi fussi mutato la	*5.MCCXLIV.1557.85.2*
424	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*5.MCCXLIV.1557.85.6*
425	sarei molto mal contento: e dipoi c'è ancora che 'l duca di	**Firenze** da un mese in qua, Sua Gratia, fa gran	*5.MCCXLVI.1557.88.2*
426	Gratia, fa gran forza con grandissime oferte ch'i' torni a	**Firenze**.	*5.MCCXLVI.1557.88.3*
427	circa al Monte della Fede, questo verno andarmene a	**Firenze** per sempre, perché son vechio e non ò	*5.MCCXLVI.1557.88.7*
428	di costà, e, volendomi dar Michelagniolo, lo terrò in	**Firenze** com più amore ch'e' figl[i]uoli di	*5.MCCXLVI.1557.88.10*
429	pregato da ognuno e massimo da Carpi, e poi tornarmi a	**Firenze** con animo di riposarmi co la morte, con	*5.MCCLV.1557.103.6*
430	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*5.MCCLVI.1557.104.25*
431	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*5.MCCLIX.1557.109.21*
432	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*5.MCCLX.1557.111.5*
433	A messe[r] Giorgio Vasari in	**Firenze**.	*5.MCCLXI.1557.113.4*
434	Pregovi ragu[a]gliate il Duca perché non sono ora a	**Firenze**; ben che più altre cose mi tengono, che	*5.MCCLXI.1557.114.2*
435	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*5.MCCLXII.1557.115.19*
436	A Lionardo di Buonarr[o]to Simoni in	**Firenze**.	*5.MCCLXIV.1557.119.19*
437	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*5.MCCLXXIII.1558.134.13*
438	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*5.MCCLXXIV.1558.135.15*
439	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*5.MCCLXXV.1558.136.14*
440	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*5.MCCLXXIX.1558.145.15*
441	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*5.MCCLXXX.1558.146.18*
442	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*5.MCCLXXXII.1559.148.22*
443	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*5.MCCLXXXV.1559.153.14*
444	tua lectere che molto caldamente mi priegano ch'i' torni a	**Firenze**.	*5.MCCXCIX.1559.175.7*
445	della fabrica di Santo Pietro, io ebbi licenzia dal duca di	**Firenze** di seguitare in Roma la fabbrica di	*5.MCCXCIX.1559.175.9*
446	fa la vechiezza! A Lionardo di Buonarr[o]to Simoni in	**Firenze**.	*5.MCCXCIX.1559.176.7*
447	Inllustrissimo signior duca di	**Firenze**, i Fiorentini ànno avuto già più vol[t]e	*5.MCCCIV.1559.182.4*
448	loro non ci volere actendere senza licenza del duca di	**Firenze**.	*5.MCCCIV.1559.182.11*
449	Inlustrissimo signior duca di	**Firenze**, i Fiorentini ànno avuto già più volte	*5.MCCCV.1559.183.4*
450	volere actendere senza licenzia e commessione del duca di	**Firenze**.	*5.MCCCV.1559.183.11*
451	A Lionardo Buonarro[ti] in	**Firenze**.	*5.MCCCX.1559.191.8*
452	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*5.MCCCXI.1559.192.12*
453	Allo illustrissimo et eccellentissimo signor duca di	**Firenze** et Siena mio padrone osservandissimo.	*5.MCCCXIX.1560.207.7*
454	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*5.MCCCXXIV.1560.214.13*
455	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*5.MCCCXXIX.1560.220.12*
456	ma veggo non avesti la mia lectera inanzi che partissi di	**Firenze**.	*5.MCCCXXXIV.1560.226.6*
457	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*5.MCCCXXXIV.1560.226.14*
458	per non avere avuto la mia lectera inanzi che partissi di	**Firenze**, è meglio lasciar passar questa state	*5.MCCCXXXV.1560.227.5*
459	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*5.MCCCXXXV.1560.227.9*
460	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*5.MCCCXXXVI.1560.228.13*
461	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*5.MCCCXXXVII.1560.229.12*
462	A Lio[na]rdo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*5.MCCCXLIV.1561.241.12*
463	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*5.MCCCXLV.1561.242.8*
464	masseritie; e infra dua o tre dì ti potrai ritornare a	**Firenze**, perché con poche parole ti farò	*5.MCCCXLVIII.1561.246.8*
465	A Lionardo Buonarroti in	**Firenze**.	*5.MCCCXLVIII.1561.246.11*
466	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*5.MCCCLVI.1561.259.10*
467	non ne posso fare né·sso; e per questo vorrei far pagare in	**Firenze** una certa quantità di scudi, che tu gli	*5.MCCCLVII.1561.260.9*
468	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*5.MCCCLVII.1561.260.18*
469	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*5.MCCCLXIII.1561.268.19*
470	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*5.MCCCLXX.1561.277.11*
471	A Lion[ar]do di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*5.MCCCLXXIV.1562.283.13*
472	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*5.MCCCLXXV.1562.284.10*
473	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*5.MCCCLXXVI.1562.285.13*
474	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*5.MCCCLXXVII.1562.286.10*
475	A Lionardo di Buonarrota Simoni in	**Firenze**.	*5.MCCCLXXXI.1562.291.14*
476	in Roma A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**	*5.MCCCLXXXV.1563.297.9*
477	A Lionardo di Buonarroto Simoni in	**Firenze**.	*5.MCCCLXXXVIII.1563.307.11*

478 A Lionardo di Buonarrota Simoni in **Firenze**. *5.MCCCXC.1563.310.9*
479 A Lionardo di Buonarroto Simoni in **Firenze**. *5.MCCCXCI.1563.311.11*

Fire[n]ze *(1)*

1 Michelagniolo schultore in **Fire[n]ze**. *3.DCVIII.1524.28.19*

Fir[en]ze *(1)*

1 A Lionardo di Buonarroto Simoni in **Fir[en]ze**. *4.CMLXXX.1541.117.24*

Fi[re]nze *(1)*

1 A Lionardo di Lodovico Buonarroti in **Fi[re]nze**. *5.MCCCXXII.1560.212.11*

fiume *(7)*

1 contratempo; e poi che io gli ebbi scarichi, subito venne el **fiume** grosso e ricopersegli i' modo che anchora non ò *1.VII.1506.11.17*
2 Se chomperate, non togliete presso a Arno o altro **fiume** chativo. *1.XCVI.1512.129.15*
3 o vero grocte: l'una è dove sbocha la strada che escie del **fiume** nella strada vechia, a·rRimagnio; l'altra *2.CCCXLIII.1518.82.9*
4 che era alla cholonna, e·lla cholonna se n'andò nel **fiume** in cento pezzi. *2.CDXXXI.1519.185.8*
5 creduto m'avesse passare con le piante asciucte un picciol **fiume**, o vero per poca aqqua un manifesto *3.DCCCXCVII.1532.443.7*
6 Ma poi che partito sono dalla spiaggia, non che picciol **fiume** abbi trovato, ma l'occeano con *3.DCCCXCVII.1532.443.9*
7 ma perché la casa è in chactivo luogo per rispecto del **fiume**, non mi par però da spendervi molto, *4.MCXXXVIII.1549.334.10*

fiumi *(3)*

1 finite, e èvi da fare anchora assai; le quatro altre per **fiumi** non sono chomi[n]ciatte perché non ci sono *3.DCCXIX.1525.173.7*
2 poi mi resterà, di chose d'importanza, solo e' quatro **fiumi**. *3.DCCLII.1526.227.22*
3 figure in su' chassoni, le quatro figure in terra che sono e' **fiumi**, e' dua chapitani e la Nostra Donna che *3.DCCLII.1526.227.23*

fo *(69)*

1 Fiorentini per achordarci, e·nnon ànno fatto niente; ora **fo** chonto fare per via del Chardinale, che chosì sono *1.I.1496.2.4*
2 da mandarli, perché ò picholo prezo di quello che io **fo**, e anche è cosa dubbia, e potrebbemi avenire cosa *1.XII.1506.18.25*
3 pure venire, aspecti che io abbi gictata la figura che io **fo**, e·rrimanderonne Lapo e·lLodovicho che m'aiutano, e *1.XII.1506.19.5*
4 che e'venga qua innanzi che io gicti questa figura che io **fo**; e questo fo per bon rispecto. *1.XIII.1507.20.17*
5 qua innanzi che io gicti questa figura che io fo; e questo **fo** per bon rispecto. *1.XIII.1507.20.17*
6 e andossene: e à dimostrato chontentarsi di quello che io **fo**. *1.XIV.1507.22.15*
7 Io ti **fo** avisato che·sse non fussi stato per tuo amore, che io *1.XX.1507.32.5*
8 Non **fo** risposta a quella di Lo[do]vicho, perché non ò *1.XXII.1507.35.5*
9 mia io scrivo a Giovan Simone e·llui t'aviserà com'io la **fo**, e chosì avisate Lodovicho. *1.XXIV.1507.38.13*
10 che a chavarnelo mi bisognia far disfare il forno, e così **fo**, e farollo rifare ancora di questa sectimana; di *1.XXXI.1507.45.10*
11 Santi averla finita, o poco mancherà, sollecitando com'io **fo**, che a pena posso pigliare tempo da mangiare. *1.XXXVII.1507.52.10*
12 Io vi **fo** mio prochuratore in questa cosa, cioè nel *1.XCVII.1512.130.12*
13 Io non **fo** ancora niente, e aspecto che el Papa mi dicha *1.CVI.1512.139.23*
14 del pane e vivete ben chon Cristo e poveramente, chome **fo** io qua, che vivo meschinamente e non curo né *1.CVII.1512.141.2*
15 E ora per questa ve lo **fo** intendere: e questo è che io non posso pigliare *1.CXIV.1514.150.10*
16 cuore; e anche no' mi par lecito domandarne, perché io non **fo** lavorare e io solo lavoro pocho. *1.CXVI.1514.153.22*
17 io vi scrivo la mia fantasia come è, e questa è che io **fo** disegnio infra cinque mesi o sei liberarvi tucti *1.CXVII.1515.154.13*
18 apresso debbi veder overo intender meglio la cosa che non **fo** io; però, quando ti paressi che e' mia danari *1.CXXXIII.1515.171.6*
19 più volte el parer mio e chosì sono per far sempre, perché **fo** per bene nostro ciò che io fo, e benché tu abi *1.CXXXIX.1515.179.5*
20 sono per far sempre, perché fo per bene nostro ciò che io **fo**, e benché tu abi un altro openione, questo non *1.CXXXIX.1515.179.5*
21 E pensate che ciò che io **fo**, fo per voi chome per me. *1.CXXXIX.1515.179.14*
22 E pensate che ciò che io fo, **fo** per voi chome per me. *1.CXXXIX.1515.179.14*
23 Delle cose mia **fo** il meglio che io posso. *1.CCXXXVI.1517.296.9*
24 marmi, cento duchati el mese, che io facessi quello che io **fo**, non farebbe male, non che non mi fare el *1.CCLXXVI.1518.346.25*
25 non [ò] anchora da scrivere cosa che mi piaccia; però nol **fo**. *2.CCCXLIII.1518.83.5*
26 io e' so che non l'ànno facta senza favore; i' modo che io **fo** disegnio di venirmene chostà agli Octo e *2.CCCXLIII.1518.83.16*
27 Dio me ne dia gratia, perché non **fo** stima d'altro al mondo che di piacervi. *2.CCCLXVI.1518.109.9*
28 charo perché vego che voi lo fate per mio bene; ma io vi **fo** bene intendere che tal sollecitamenti, per *2.CCCLXXXII.1518.129.5*
29 liberatione per non fare decta sepultura di Iulio, ché io la **fo** volentieri, ma per servirlo; e se lui non mi *2.DLXXI.1523.367.27*
30 che io vi risponda, io vi rispondo; dell'altre, io me ne **fo** beffe. *2.DLXXVI.1523.372.5*
31 delle sepulture della sagrestia di San Lorenzo che io **fo** per papa Clemente. *3.DCI.1524.19.9*
32 Ciò che io **fo**, fo per suo bene, perché ò facto impresa di *3.DCVIII.1524.27.23*
33 Ciò che io fo, **fo** per suo bene, perché ò facto impresa di fargli *3.DCVIII.1524.27.23*
34 darete duchati quindici per chonto de' modegli che io **fo** per papa Chlemente, chome per l'altra vi dissi. *3.DCXII. 1524.33.5*
35 io gli piglierò per poterlo servire meglio e p[er ...] io **fo**, e per potere tornare nella casa con [... S]an *3.DCLXVIII.1524.110.9*
36 ...] che la decta provigione m[...] Papa che io non **fo** senza [...Antonio] Mini che sta mecho. *3.DCLXIX.1524.111.6*
37 si può per me piatire, se io chonfesso d'avere el torto; io **fo** chonto d'avere piatito e perduto, e d'avere *3.DCXCVII.1525.144.6*
38 e doman da·ssera arò finiti dua modelli picholi che io **fo** pel Tribolo, e martedì vo' partire a ogni *4.CMXXXVI.1533.55.13*
39 e di parole, e fa' d'essere uomo da bene, altrimenti io ti **fo** intendere che tu non goderai niente del mio. *4.CMLXXI.1540.108.19*
40 Ancora ti **fo** inte[n]dere come, poi che io sono a·rRoma, ò *4.CMLXXII.1540.109.12*
41 si vitupera: però fin che la cosa mia non si acconcia, non **fo** cosa buona. *4.MI.1542.150.7*
42 di Palazzo da parte della Vostra Santità, onde io le **fo** intendere che da ora innanzi, se mi vorrà, mi *4.MI.1542.154.16*
43 Io son lor servidore; e se io non **fo** quello che si conviene, fuggo i creditori, *4.MXXIV.1544.186.6*
44 quand'io vengo costà, che voi facciate a·mme quel ch'io **fo** a voi quando venite qua: voi mi fate venire a *4.MXXXII.1545.196.5*
45 una entrata da poter vivere con miglior governo che io non **fo**. *4.MXXXVII.1545.203.16*
46 Circa l'esser domani insieme, io **fo** mie scusa con esso voi, perché il tempo è *4.MLVII.1546.233.7*
47 la minuta della prochura senza vederla altrimenti, e **fo** prochuratore te e mandotela. *4.MLXVI.1546.242.5*
48 Quello ch'i' **fo**, è solo perché avendo tu a·ctor donna, la *4.MLXXIV.1547.255.12*
49 sie venuto teco per essi, perché ciò che io mando, non **fo** manco per loro che per te; e tu mi scrivi che *4.MLXXV.1547.256.7*
50 per te; e tu mi scrivi che mi ringrati[i] del bene che io ti **fo**, e à'mi a scrivere: «Noi vi ringratiamo del *4.MLXXV.1547.256.8*
51 vivo e per intendere per una vostra il medesimo di voi, vi **fo** questi pochi versi; e rachomandomi a voi, e *4.MLXXVIII.1547.260.6*
52 vivo e per intendere per una vostra il medesimo di voi, vi **fo** questi pochi versi, e rachomandomi a voi e *4.MLXXIX.1547.261.6*
53 diate; e ringratiatelo da mia parte quel più ch'io non **fo** né posso fare io. *4.MLXXIX.1547.261.10*
54 ancora mi rachomanda e fa' mie scusa: che se non **fo** il debito mio, è che io sono in troppo *4.MLXXXVI.1547.271.21*
55 mi rachomanda e ringratialo, e digli che, s'io non **fo** verso di lui il debito, che m'abi per *4.MLXXXIX.1547.276.15*

56 volte t'ò scricto: che non mi mandi niente, se io non te lo **fo** intendere. *4.MXCV.1547.283.6*
57 Di questo io me ne **fo** beffe, perché so che a Firenze si fa buona *4.MCLII.1550.352.6*
58 Lionardo, in questa sarà la risposta ch'i' **fo** a Michele Guicciardini circa al tor tu *4.MCLXXVII.1552.383.4*
59 io vi mando dua sonecti; e benché sien cosa scioca, il **fo** perché veggiate dov'io tengo i mie pensieri. *5.MCCVI.1555?.31.5*
60 So bene che io non le merito, ma pur ne **fo** capitale. *5.MCCXV.1555.49.11*
61 Questo errore, avendo il modello facto a punto com'io **fo** d'ogni cosa, [non si doveva mai pigliare]; *5.MCCLXI.1557.113.15*
62 Io **fo** ciò ch'io posso far di me ne' termini che io *5.MCCLXII.1557.115.7*
63 e con che parole, uno che stima la vita mia più che non **fo** io medesimo, e massimo un seza pari. *5.MCCLXII.1557.115.11*
64 Nondimeno, avendo il modello, com'io **fo** di tucte l'altre cose, non si dovea mai *5.MCCLXIII.1557.117.16*
65 Son vechio e qua duro gran fatica mal conosciuta; e **fo** per l'amor di Dio, e in quello spero e non *5.MCCLXXIX.1558.145.12*
66 essendo nel luogo, molto meglio vedrete il bisogno che non **fo** io. *5.MCCLXXXIV.1559.151.14*
67 Signore: anzi, per avanzare tempo, voglio supplicare, come **fo**, Vostra Signoria illustrissima et *5.MCCCXXXVIII.1560.230.17*
68 Et con questo **fo** fine. *5.MCCCXC ter.1563.324.13*
69 Et la presenti **fo** comune alli S(igno)ri V(ostri). *5.MCCCXC ter.1563.324.15*

foco *(3)*

1 Arei creduto che maest[r]o Bernardino avessi fonduto sanza **foco**, tanta fede avevo in lui; nondimancho non è *1.XXXI.1507.45.15*
2 quella fa per tentarmi o per riaccender nuovo et maggior **foco**, se maggior può essere. *4.CMXVI.1533.26.12*
3 proposito ve lo mando, acciò che, piacendovi, lo diate al **foco**, cioè a quello che m'arde. *4.CMLXIII.1538?-1539.98.6*

foglio *(1)*

1 Spicha la metà di questo **foglio** e dàllo a messer Giorgio, perché va *5.MCCLXII.1557.115.16*

fondacho *(1)*

1 Ò dua duchati d'albitrio, chome s'i' facessi un **fondacho** d'u[n]'arte di seta o un bactiloro, e 'l resto *3.DCL.1524.89.21*

fondamenti *(2)*

1 poca cosa si perderebbe, perché le pietre factevi e ' **fondamenti** non pot[reb]bon venire più a *4.MLXXI.1546-1547.252.7*
2 principio, con lo aiuto della Vostra E(ccellenza), a fare li **fondamenti** e a seguitare questa santa impresa. *5.MCCCXIX.1560.206.10*

fondamento *(1)*

1 ò promesso, e sono entrato in grande ispese, solo sopra 'l **fondamento** di chotesti danari che io ò chostà, *1.CXXXIV.1515.172.11*

fondar *(1)*

1 Benché e' non sia da **fondar** cosa nessuna sopra Michele, pure questa *1.CXXX.1515.168.13*

fondarsi *(1)*

1 Andrea Quaratesi: io non credo che per simil cose sia da **fondarsi** molto ne' casi sua; e 'l tempo, con *4.MCLXIII.1551.365.9*

fondati *(1)*

1 che e' dichon che io ò, che non nuoce se non a·mme, si son **fondati** a dir male di me e a vituperarmi, che è *3.DCVIII.1524.27.17*

fondere *(1)*

1 perché, se io non trovassi altri che venissi qua a **fondere**, vedrei di ricondur lui, perché in verità io *1.XVI.1507.27.9*

fondi *(2)*

1 ne piangerai a chald'ochi e chonoscierai in su quel che tu **fondi** la tua superbia. *1.LXVII.1509.96.1*
2 ferma: e' tondi e ' quadri, che vengono nel mezzo de' lor **fondi**, ànno a diminuire e a crescere per tanti *5.MCCLXIII.1557.117.13*

fondo *(4)*

1 carissimo, io sto saldo ne' dicti modi e pregovi ne tochiate **fondo**. *3.DCCCXXIV.1531.324.3*
2 c[i]oè, se voi togliessi una quantità di scatole aovate di **fondo** di uno palmo l'una, ma non d'una lungheza *5.MCCXV.1555.48.4*
3 al mezzo tondo del colmo della volta, come fa il **fondo** e ' lati delle volte ancora; e bisognia *5.MCCLXIII.1557.117.9*
4 parere da' dottori che, essendo vero che la casa non per **fondo** dotale ma per estima di 500 fiorini sia *5.MCCCXVI.1560.201.6*

fonduto *(3)*

1 Bernardino, o per ignioranza o per disgratia, non à ben **fonduto** la materia. *1.XXXI.1507.45.6*
2 cioè mezo il metallo, s'è restato nel forno, che non era **fonduto**; i' modo che a chavarnelo mi bisognia far *1.XXXI.1507.45.9*
3 Arei creduto che maest[r]o Bernardino avessi **fonduto** sanza foco, tanta fede avevo in lui; *1.XXXI.1507.45.14*

fontana *(3)*

1 ò beuto circa dua mesi, sera e mactina, d'una aqqua d'una **fontana** che è quaranta miglia presso a·rRoma, *4.MCXXXIV.1549.329.16*
2 e il modello della sala grande con il disegnio della **fontana** di messer Bartolommeo che va in *5.MCCCXXX.1560.221.6*
3 Quanto alla **fontana** di messer Bartolomeo, che va in *5.MCCCXXX.1560.221.13*

Fonte *(1)*

1 Quello che voi dite aver per le mani al Piano della **Fonte**, in Valdarno, quando fussi cosa buona, non mi *1.XCV.1512.128.14*

Forello *(1)*

1 qualchun degli altri chon esso voi, e fate chiamare el **Forello** acciò si possa entrare dentro, pe' ferri. *3.DCLIII.1524.93.11*

forestiere *(1)*

1 gharzone per un certo rispecto, e·ctanto mancho sendo **forestiere**. *1.CXIV.1514.150.11*

fori *(1)*

1 va in opera alla capella nominata del Re, della banda di **fori**, per il prezzo di scudi cento dece di *5.MCCCLXV.1561.270.8*

forma *(12)*

1 Di questa sectimana che viene comincerò a fare la **forma** di sopra, e credo che in venti o venticinque *1.XXVI.1507.40.14*
2 di quest'altra rigicterò di sopra, e finirò d'empiere la **forma**, e chredo che·lla cosa, del male, anderà *1.XXXI.1507.45.12*
3 chostì e achoncierò tucte le cose di che tu mi scrivi, in **forma** che voi sarete contenti, e·ssimilmente *1.XXXVIII.1507.53.8*
4 De' facti della chasa credo achonciarla in buona **forma**, che la sarà mia e arò buona sicurtà. *1.CXVIII.1515.156.10*
5 a ser Giovan Badessa, e fara'ti dare el chontracto in **forma** propia che io ò facto cho' charraresi, *2.CDXXXV.1519.190.5*
6 Charrara a Firenze a farlo; e chosì lo feci di legniame, in **forma** propia, chon le figure di cera, e *2.CDLVIII.1520.219.1*
7 che io vi mandi un libro di contracti che io feci fare in **forma** propia a ser Giovanni da Romena, che mi *4.MXCVII.1547.285.7*
8 a termine che la non potessi esser mutata per dargli altra **forma**; perché, partendomi prima, sare' causa *5.MCCIX.1555.35.12*
9 Ma quando la pianta muta del tucto **forma**, è non solamente lecito, ma *5.MCCLXVI.1557-1560?.123.8*
10 ci intenderemo, meglio ci rissolveremo et meglio darimo **forma** alle cose di cotesti poveri orfanelli. *5.MCCCXVI.1560.202.3*
11 Lodovico nostro padre se vi fussi la copia d'un contracto in **forma** Camera, facto per conto di certe figure *5.MCCCLXIII.1561.268.5*
12 ser Lorenzo: e se l'à e che vi si trovassi decto contracto in **forma** Camera, non guardare in spesa *5.MCCCLXIII.1561.268.15*

forni' *(3)*

1 marmi, e manchandomi e' danari ricievuti per decta opera, **forni'** la chasa che io avevo in sulla piazza di *3.DXCIV.1523.7.22*
2 et per mia sodisfatione concessomi un poco di tempo, ne **forni'** dua di mia mano, c[i]oè la Vita *4.MXXXV.1545.199.21*
3 et per mia sadisfatione concessomi un poco di tempo, ne **forni'** dua di mia mano, c[i]oè la Vita *4.MXXXVI.1545.201.22*

fornirà *(2)*

1 Et a questo modo Sua Excellentia sarà sicura che l'opera si **fornirà** et saprà dove sono i danari per tale *4.CMXCIII.1542.137.20*
2 et a questo modo Sua Excellentia sarà sicura che l'opera si **fornirà** et saprà dove sono i danari per tale *4.CMXCIV.1542.140.18*

fornire *(28)*

1 la sua nuova cappella, non possendo attendere al **fornire** della sepoltura et a quella, per mezo *4.CMXCIII.1542.135.10*
2 le altre tre, fra le quali fussi il Moises, le havessi lui a **fornire** di sua mano, et così fussi tenuto fare *4.CMXCIII.1542.135.17*
3 havessi lui a fornire di sua mano, et così fussi tenuto fare **fornire** il quadro, c[i]oè il resto de l'ornamento *4.CMXCIII.1542.135.18*
4 a detto achordo, il prefato messer Michelagnolo alloghò a **fornire** le dette tre figure, quali erano molto *4.CMXCIII.1542.135.20*
5 Restavagli a **fornire** le tre figure di sua mano, c[i]oè un *4.CMXCIII.1542.136.1*
6 di sorta che con facilità si possono da altri maestri **fornire**. *4.CMXCIII.1542.136.11*
7 Santità di Nostro Signore papa Paulo terzo a lavorare et **fornire** la sua cappella, come di sopra è detto, *4.CMXCIII.1542.136.14*
8 dipositare tutta la somma de' danari che andranno in **fornire** del tutto la detta opera, ancora che li *4.CMXCIII.1542.137.4*
9 che non havessi pagato a Raffaello da Montelupo per **fornire** le 3 statue allogatoli come di sopra, che *4.CMXCIII.1542.137.6*
10 sono circa scudi 500, et li scudi 200, o quel bisognerà, per **fornire** le due statue utime, et di più scudi 100 *4.CMXCIII.1542.137.10*
11 le due statue utime, et di più scudi 100 che andranno in **fornire** l'utimo frontispitio de l'ornamento di *4.CMXCIII.1542.137.11*
12 et de l'opera, con patti expressi che habbino a servire per **fornire** detta opera et non altro, né si possino *4.CMXCIII.1542.137.15*
13 dipignere la sua nova cappella, non possendo attendere al **fornire** della sepultura et a quella, per mezo *4.CMXCIV.1542.138.10*
14 le altre tre, fra le quali fussi il Moises, le havessi lui a **fornire** di sua mano, et così fussi tenuto fare *4.CMXCIV.1542.138.17*
15 havessi lui a fornire di sua mano, et così fussi tenuto fare **fornire** il quadro, cioè il resto dell'ornamento *4.CMXCIV.1542.138.18*
16 detto acchordo, il prefato messer Michelagnolo alloghò a **fornire** le dette tre statue, quali ero[no] molto *4.CMXCIV.1542.138.20*
17 Restavagli a **fornire** le tre statue di sua mano, cioè un Moises *4.CMXCIV.1542.139.7*
18 di sorta che con facilità si possono da altri maestri **fornire**. *4.CMXCIV.1542.139.17*
19 Santità di Nostro Signore papa Paulo terzo a lavorare et **fornire** la sua cappella, come di sopra è detto, *4.CMXCIV.1542.139.20*
20 dipositare tutta la somma de' danari che andranno in **fornire** del tutto la detta opera, ancora che li *4.CMXCIV.1542.140.1*
21 che non havessi pagato a Raffaello da Montelupo per **fornire** le 3 statue alloghatoli come di sopra, *4.CMXCIV.1542.140.4*
22 circa scudi 500, et li scudi 200, o quello bisognierà, per **fornire** le dua statue utime, e di più scudi cento *4.CMXCIV.1542.140.8*
23 le dua statue utime, e di più scudi cento che andranno in **fornire** l'utimo frontispitio dell'ornamento di *4.CMXCIV.1542.140.9*
24 et de l'opera, com patti espressi che abbino a servire per **fornire** detta opera et non altro, né si possino *4.CMXCIV.1542.140.13*
25 dipositai a presso di voi più somma di danari per **fornire** detta opera, delli quali Raffaello da *4.MXXXV.1545.199.11*
26 X per scudo, per resto di scudi 550 simili; et questi per **fornire** cinque statue di marmo da me *4.MXXXV.1545.199.14*
27 dipositai a presso di voi più somma di danari per **fornire** detta opera, delli quali Raffaello da *4.MXXXVI.1545.201.13*
28 X per scudo, per resto di scudi 550 - simili; et questi per **fornire** cinque statue di marmo da me *4.MXXXVI.1545.201.15*

fornirla *(2)*

1 in opera da tenerlo tanto che a fatica harà tempo a **fornirla**, nonché fare altro; et messer *4.CMXCIII.1542.137.24*
2 in opera da tenerlo tanto che a fatica arà tempo a **fornirla** nonché a fare altro; et messer *4.CMXCIV.1542.140.22*

fornissi *(2)*

1 potessi allogare tre a buono et lodato maestro, il quale le **fornissi** et ponessi in detta opera, et le altre *4.CMXCIII.1542.135.16*
2 alloghare tre a buono et lodato maestro, il quale le **fornissi** et ponessi in detta opera, et le altre *4.CMXCIV.1542.138.16*

fornita *(3)*

1 havere cura a detta opera di statue et ornamento, che sia **fornita** con quella diligentia che si ricerca. *4.CMXCIII.1542.137.18*
2 havere cura a detta opera di statue et ornamento, che sia **fornita** con quella diligentia che si ricierca. *4.CMXCIV.1542.140.16*
3 de' quali ne è ancora vivi qualchuno, et havendo **fornita** la casa che m'aveva data Iulio, dietro a *4.MI.1542.154.6*

fornite *(3)*

1 un Moises et dua Prigioni, le quali tre figure sono quasi **fornite**. *4.CMXCIII.1542.136.2*
2 un Moises et dua Prigioni, le quali tre statue sono quasi **fornite**. *4.CMXCIV.1542.139.9*
3 Et dipoi il detto Raffaello ha **fornite** le altre tre et messe in opera come in *4.MXXXVI.1545.201.26*

fornito *(4)*

1 Anton Francesco degli Albizi, el quale stimiamo che sia **fornito**, e chon allegrezza disideriamo vederlo. *3.DCXCVI.1525.143.8*
2 e' tabernacholi; pure, in quatro mesi da oggi credo sarà **fornito**. *3.DCCLII.1526.227.17*
3 che pensa sarà scudi 200 incirca, et il Moises vuol dare **fornito** da lui, et di più vuole dipositare tutta *4.CMXCIII.1542.137.2*
4 Et dipoi il detto Raffaello ha **fornito** le altre tre et messe in opera come in *4.MXXXV.1545.200.2*

forno *(2)*

1 resto della materia, cioè mezo il metallo, s'è restato nel **forno**, che non era fonduto; i' modo che a *1.XXXI.1507.45.9*
2 i' modo che a chavarnelo mi bisognia far disfare il **forno**, e così fo, e farollo rifare ancora di questa *1.XXXI.1507.45.10*

forse *(41)*

1 ripreso chome tristo e pechatore quante gli [a]ltri e **forse** più; ma·ssappiate che io non ò pechato nessuno *1.XVI.1507.26.8*
2 dov'ella entra, benché per ancora non cie n'è molta: **forse** quaranta case, secondo che m'è decto. *1.XX.1507.32.27*
3 e' non l'abbi voluta e che la non gli sia piaciuta, perché **forse** la sua sorte non era che·llui la portassi *1.XXII.1507.35.19*
4 Però sarebe buono e' venissi di qua, che **forse** lo darebe loro ad intendere cholla sperienza, *1.XXV.1507.39.19*
5 questa cosa e·ctornare di costà; se non andassi bene, l'arei **forse** a·rrifare. *1.XXXI.1507.45.23*
6 Lodovicho mi scrisse, è **forse** u' messe, di Baccio di Mariocto. *1.LV.1508.79.7*
7 Andate adagio: **forse** verrà voglia a lo spedalingo di darci *1.LXXXVIII.1511.120.17*
8 perché sendo cholui, per chi voi mi parlavi, presente, e **forse** avendogli voi dato qualche speranza di *1.CXIV.1514.150.6*
9 pare d'aspectare ancora qualche mese lo spedalingo, perché **forse** ancora lui aspecta qualche tempo per servirci; *1.CXIX.1515.157.8*
10 **Forse** gli verrà voglia, inanzi che io torni, di *1.CXXI.1515.159.13*
11 E per questo ò chomperato **forse** venti migliaia di rame per gictar cierte *1.CXXVIII.1515.166.11*
12 Dipoi, **forse** non riusciendo al decto maestro Lucha el *2.CCLXXXV.1518.7.17*
13 Del padule, è **forse** octo dì non vi sono stato. *2.CCCXLIII.1518.82.15*
14 dua dì che e' non avenia el dec[to ...] dì, e cholleronne **forse** dua. *2.CDXXV.1519.178.7*
15 non manchava chosa nessuna; e poi che io l'ebbi chollata **forse** cinquanta braccia, si rupe uno anello *2.CDXXXI.1519.185.7*
16 che non mi volse mai vedere quel g[i]ubbone in dosso, che **forse** l'arebe rachoncio in modo mi starebe *2.DLII.1522-1523?.344.8*
17 che voi siate ingannato da chi voi vi fidate, che l'à **forse** rischosse e aoperatosele, e a voi fa *2.DLXXVII.1523.373.9*
18 Perché se fussi inanzi chon l'opera più che io non sono, **forse** che 'l Papa arebbe achoncio la chosa mia e *3.DCL.1524.89.15*
19 E perché **forse** non sare' soportato levar via l'entrata *3.DCCXXIX.1525.188.15*
20 E perché **forse** non sare' sopportato levar via decta *3.DCCXXX.1525.190.15*
21 **Forse** che la [mia] passione m'à facto mecter *3.DCCLX.1526.239.8*

22	Vostra S(igniori)a dice a me, io l'arei a dire a quella; ma	**forse** quella fa per tentarmi o per riaccender	*4.CMXVI.1533.26.11*
23	quaresima per poterlo intratenere, perché sarò libero; ma	**forse** gli à qualche faccenda a·rRoma che gli	*4.CMLXXX.1541.117.14*
24	E perché	**forse** ci sarà qualchuno che vorrà mostrare d'aver	*4.CMXC.1542.130.23*
25	abandonato la sua pictura, manda per l'inbasciadore, sare'	**forse** buono avisarlo della resolutione che ò facta,	*4.MIV.1542.158.12*
26	Che à' tu paura che io non mi penta, come	**forse** se' stato qua imburiassato? E io ti dico che	*4.MLIII.1546.227.6*
27	nostra e donde venimo, e quando, a Firenze, che	**forse** nol sapete voi.	*4.MLXX.1546.250.1*
28	che già solevo mandarvi, delle quali ve ne mando quactro,	**forse** mandatevi altre volte, voi direte bene	*4.MLXXVIII.1547.260.14*
29	già vi solevo mandare: delle quali ve ne mando quatro,	**forse** mandate altre volte.	*4.MLXXIX.1547.261.13*
30	possa mancare a la valuta d'una di decte case, comincerò	**forse** di quest'altra sectimana a mandarvi	*4.MLXXXVI.1547.271.15*
31	questo mezzo andrò temporeggiando il meglio che potrò, e	**forse** arò gratia che tal male non sarà desso, o	*4.MCXXIII.1549.315.13*
32	Patientia!	**Forse** anderà meglio ch'io no ne stimo, con	*4.MCXXIII.1549.315.20*
33	insieme e guasti; credo gl'incassasti troppo freschi, o	**forse** ebon dell'aqqua per la via: per altro eron	*4.MCLVI.1550.356.8*
34	E non stare a bada di parenti, che	**forse** non piace loro che tu la togga; e	*4.MCLXXI.1552.375.10*
35	Per farmi tornar costà,	**forse** per ricuperare l'onore della sua partita	*5.MCCLVI.1557.104.20*
36	Ba[s]tiano da San Gimigniano -, à dicto costà molte bugie,	**forse** a buon fine.	*5.MCCLVI.1557.104.21*
37	contenterei parechi ladri e sarei cagion della sua rovina, e	**forse** ancora del serrarsi per sempre; l'altra,	*5.MCCLVII.1557.106.6*
38	vorrebbe stare in casa et havere li 500 fiorini, et pigliarsi	**forse** le migliore terre che possedano costì	*5.MCCCXVI.1560.201.10*
39	che le robbe delli pupilli non siano delapidate; et però	**forse** sarebbe bene di vedere se la casa si	*5.MCCCXVI.1560.201.14*
40	Et	**forse** la Cornelia, come intenderà che volete	*5.MCCCXVI.1560.201.22*
41	Ma perciò che	**forse** il proprio interesse et la mia grave	*5.MCCCXXXVIII.1560.230.12*

forte *(10)*

1	questa mia facenda della casa, spero cominciare a·llavorare	**forte**.	*1.CXVI.1514.153.24*
2	per l'opera di San Lorenzo, a Pietrasanta si chava	**forte**, e trovando e' Charraresi più umili che	*2.CCCLXVI.1518.109.5*
3	e' piove, verranno tucte chariche, e chomincierò a·llavorare	**forte**.	*2.CCCLXXXII.1518.129.14*
4	perché questi pochi dì che io l'ò portato, m'à strecto molto	**forte**, e massimo nel pecto.	*2.DLII.1522-1523?.344.10*
5	al quale pag[h]erete duchati tre per chonto della pietra	**forte** che gli à tolto a chavare per la liberria di	*3.DCLVI.1524.96.7*
6	che per me à a venire, donerò a quella, e dorrami molto	**forte** non potere riavere il passato, per	*3.DCCCXCVII.1532.444.1*
7	la quale a me piace, se piace a voi: ma dubiterei	**forte** del sodo, quando si vendessi; però,	*4.MLXXXV.1547.270.11*
8	questi dì molto male per non potere orinare, perché ne son	**forte** difectoso; pure, adesso sto meglio: io te lo	*4.MCIX.1548.299.12*
9	Io gli ò dato sempre parole: ora di nuovo m'à ritentato	**forte** per mezzo d'u' mio amico; io ò risposto che	*4.MCXXII.1549.314.8*
10	Bastiano è	**forte** amalato, e dubito non si muoia.	*5.MCCXXXI.1556.69.14*

Forteguerri *(1)*

1	per la vostra chome el marito della Masina, cioè Iulio	**Forteguerri**, venderebbe la chasa che à qua in	*2.CDXCVII.1521.278.5*

Fortini *(2)*

1	di Domenico G[i]ugni, e l'altra figl[i]uola di Cherubin	**Fortini**.	*4.MXCIV.1547.282.7*
2	d'Alamanno de' Medici, l'altra figl[i]uola di Cherubino	**Fortini**.	*4.MCXVI.1548.306.7*

fortuna *(3)*

1	Dipoi t'ò scricto dua lectere; e per la buona	**fortuna** che io soglio avere nell'altre, similmente la	*1.XXVII.1507.41.6*
2	Così vuole la mia	**fortuna**! Io veggo molti con dumila e tre mila scudi	*4.MI.1542.151.32*
3	valore; et chi è in buona oppennione non debba tentare la	**fortuna**, et meglio è tacere che cascare da alto.	*4.MLXXVI.1547.257.17*

forza *(28)*

1	vedessi che e' fussi facto peggio a voi che agli altri, fate	**forza** di non pagare e lasciatevi più presto torre	*1.CVII.1512.140.18*
2	possa fare uno sforzo grande e finirlo in dua o tre anni per	**forza** d'uomini.	*1.CXXXIV.1515.172.9*
3	gran nimicitia per rispecto di questa cosa, e sarami	**forza**, s'i' torno costà, far di bronzo, come	*2.CCLXXXVI.1518.9.26*
4	la prima volta che papa Iulio andò a Bolognia, mi fu	**forza** andare là cholla choreggia al chollo a	*3.DXCIV.1523.8.17*
5	per paura, sendo crucciato mecho el Papa, mi bisogniò per	**forza**, non possendo stare a Firenze, andare a	*3.DXCV.1523.10.22*
6	io sono anchora io più obrigato che l'ordinario, e èmmi	**forza** intendere se e' può e·sse e' vuole o se e' sa	*3.DCVIII.1524.28.2*
7	e' non si possa [dire che io] non l'abbi chiesta, e chosì m'è	**forza** farlo in[tendere] per mia	*3.DCLXVIII.1524.110.17*
8	né n'arei parlato prima; ma sendo domandato, m'è stato	**forza** rispondere.	*3.DCCXXVI.1525.183.19*
9	Messere Giovan Francesco, se io avessi tanta	**forza** quanto ò avuto allegreza dell'ultima	*3.DCCXXIX.1525.188.4*
10	Messere Giovan Francesco, se io avessi tanta	**forza** quant'io ò avuto allegrezza dell'ultima	*3.DCCXXX.1525.190.4*
11	mani di colui a chi voi l'anima mia avete dacta, natural	**forza** era di ritornarlla al luogo suo.	*4.CMVIII.1533.14.14*
12	San Lorenzo et chiesemi a Aginensis, onde e' mi dette a	**forza** licienzia, con questo, che a·fFirenze io faciessi	*4.MI.1542.152.29*
13	e' bastioni cominciati mi pare che con la ragione et con la	**forza** si possino difendere et seguitare, et, nol	*4.MXXXVIII.1545.205.10*
14	vi fa di fuora decta compositione di Bramante, saria	**forza** mandare in terra la cappella di Paolo,	*4.MLXXI.1546-1547.252.2*
15	Io intendo scultura quella che si fa per	**forza** di levare; quella che si fa per via di	*4.MLXXXII.1547.266.7*
16	truovo che a Firenze sien durate le famiglie, se non per	**forza** di cose stabile.	*4.MXCI.1547.278.13*
17	de' mia frategli, ben io abbi servito tre papi, che è stato	**forza**.	*4.MCIX.1548.299.20*
18	È	**forza** che decto vecturale sia un gran g[h]ioctone,	*4.MCXX.1549.312.8*
19	che, se io non proveggo a' casi loro, che gli è lor	**forza** abandonar decta fabrica: onde ne potre'	*4.MCXLII.1550.338.12*
20	a·sSectigniano, e che quella donna che l'à a vita, se ben è	**forza** che lo tenga insino a la morte, trovando decto	*4.MCL.1550.349.6*
21	a eser mancate le promesse: e perché l'isdegnio à gran	**forza**, a me parrebbe di non ne parlar più, se	*4.MCLXXIX.1552.385.9*
22	Io fu' messo a	**forza** nella fabrica di Santo Pietro e ò servito	*5.MCCV.1555.30.4*
23	non è a detto termine; e di più m'è ag[i]unto che m'è	**forza** fare un modello grande di legniame con	*5.MCCXLIV.1557.84.12*
24	'l duca di Firenze da un mese in qua, Sua Gratia, fa gran	**forza** con grandissime oferte ch'i' torni a	*5.MCCXLVI.1557.88.3*
25	in testimonio com'io fu' contra mia voglia con grandissima	**forza** messo da papa Pagolo nella fabrica di	*5.MCCLVII.1557.105.5*
26	per osservare el nascimento suo insino di terra, è stato	**forza** dividerla in tre volte in luogo delle	*5.MCCLXIII.1557.117.7*
27	Se tu lo togliesti costà buono, è	**forza** ch'e' mulactiere abi facto qualche	*5.MCCLXXIV.1558.135.7*
28	cioè la lor chiesa, e tucti d'achordo m'ànno facto e fanno	**forza** che io ci actenda.	*5.MCCXCIX.1559.175.17*

forzato *(3)*

1	in qualche opera per fargli bene, dice sempre che voi eri	**forzato**, e per non la saper far voi v'avete messo	*3.DCVIII.1524.27.7*
2	Santità con ogni suo potere, essendone da quella astretto et	**forzato**, né possendo farlo se prima non si	*4.CMXCIII.1542.136.18*
3	con ogni suo potere, essendone alsì da quella astretto et	**forzato**, né possendo farlo se prima non si	*4.CMXCIV.1542.139.24*

forze *(3)*

1	ond'io vi conforto a prepararvi bene chontro alle sua	**forze**, con buon consiglio, e dipoi non vi pensar più;	*1.LXII.1509.88.10*
2	dissi e promessi di non vi manchar mai chon tucte le mia	**forze**, i' mentre che io vivo, e chosì vi	*2.CDXCIV.1521.274.13*
3	non resterò mai di lavorare per papa Clemente cho quelle	**forze** che io ò, che son poche perché so'	*3.DCCXIX.1525.173.21*

fosse *(1)*

1 di vedere se la casa si potesse vendere 500 fiorini, et se **fosse** possibile 800, come intendo che vale, et *5.MCCCXVI.1560.201.15*

fosso *(1)*

1 Dagli Spinegli a Castello non farei altro che un **fosso**, perché il corridore basta, quando sia *4.MXXXVIII.1545.206.5*

fovi *(1)*

1 insino a·pPisa, dipoi a·rRoma, e non tornerò più di qua, e **fovi** intendere che, mentre ch'i' vivo, dovunche io *4.CMXLI.1534.66.10*

fra *(31)*

1 Avisovi come **fra** Glionardo ritornò qua a·rRoma, che dicie che gli era *1.II.1497.3.11*
2 io vi prego che voi mandiate questa lectera che è **fra** queste che io vi mando, che va a Piero *1.VII.1506.12.30*
3 io facci conto di loro, che e' non vaglio[no] tre quatrini **fra** 'mendua, ma perché, se e' venissino a parlare *1.XIV.1507.22.24*
4 Io credo che e' mi bisognierà in **fra** pochi dì ritornare a Bolognia, perché el *1.LXXXIV.1511.116.5*
5 ne rendiate cinquanta; el resto vi dono, con questo, che in **fra** quatro mesi voi gli abiate a ordine a ogni *1.LXXXVI.1511.118.14*
6 nel modo che io intendo di farla e mecterla in opera, **fra** ogni cosa, che 'l Papa non s'abbi a *1.CCXXI.1517.278.30*
7 la casa mia di Roma che io ò lasciata, che v'è ito male, **fra** marmi e masseritie e·llavoro facto, per più *2.CDLVIII.1520.220.33*
8 **Fra** gli altri, di quel ch'io posso provare, me ne fu *3.DXCIV.1523.8.8*
9 lasciare il Crocifisso a messer Tomao e farlo mezzano **fra** Vostra Signoria e me, suo servo, acciò *4.CMLXVII.1538-1541?.102.5*
10 Vostra Signioria à maneggiata questa discordia che è nata **fra** Urbino e maestro Giovanni, e per non ci avere *4.CMXC.1542.130.5*
11 quale le fornissi et ponessi in detta opera, et le altre tre, **fra** le quali fussi il Moises, le havessi lui a *4.CMXCIII.1542.135.16*
12 a sedere, a Raphaello da Montelupo, fiorentino, aprovato **fra** e' migliori maestri di questi tempi, per *4.CMXCIII.1542.135.23*
13 di questi tempi, per scudi quatro cento, come per scritta **fra** loro appare, et il resto del quadro et *4.CMXCIII.1542.135.25*
14 di pietre, per scudi septe cento, come per obrighi **fra** loro apare. *4.CMXCIII.1542.136.1*
15 detta sepoltura, cassandoli et anullandoli ogni obrighatione **fra** loro, con li sopto scripti onesti patti. *4.CMXCIII.1542.136.23*
16 per liberarlo da ogni contratto et obrigatione che fussi **fra** loro. *4.CMXCIII.1542.137.29*
17 quale le fornissi et ponessi in detta opera, et le altre tre, **fra** le quali fussi il Moises, le havessi lui a *4.CMXCIV.1542.138.16*
18 a sedere, a Raffaello da Montelupo, fiorentino, aprovato **fra** e' migliori maestri di questi tempi, per *4.CMXCIV.1542.139.1*
19 questi tempi, per scudi quattro ciento, come per la scripta **fra** loro appare, et il resto del quadro et *4.CMXCIV.1542.139.3*
20 di pietre, per scudi septe ciento, come per obrighi **fra** loro apare. *4.CMXCIV.1542.139.7*
21 detta sepultura, cassandoli et anulandoli ogni obrighatione **fra** loro, con li sopto scripti onesti patti. *4.CMXCIV.1542.139.29*
22 per liberarlo da ogni contratto et obrighatione che fussi **fra** loro. *4.CMXCIV.1542.140.27*
23 una boctega i danari che io v'ò mandati, consigliatevene **fra** voi e fate quello che voi conoscete che sia il *4.MLV.1546.231.5*
24 ma per sé non à ancora lume nessuno; e tanti nascondigli **fra** di sopra e di socto, scuri, che fanno *4.MLXXI.1546-1547.251.16*
25 standomi a questi di molto mal contento in casa, cercando **fra** certe mia cose, mi venne alle mani un *4.MLXXVIII.1547.260.12*
26 Standomi a questi dì in casa molto apassionato, **fra** certe mia cose trovai un numero grande di *4.MLXXIX.1547.261.11*
27 dette scatole, diminuendole e ritirandole versso la porta, **fra** l'una e·ll'altra senpre resterà per salire; e *5.MCCXV.1555.48.11*
28 come si vede, ci lavora pure ancora sessanta uomini **fra** scarpellini, muratori e manovali, e con *5.MCCXLIV.1557.84.22*
29 ch'avessin nella stremità balaustri, come la principale, ma **fra** ogni dua gradi un sedere, come è *5.MCCLXXXIV.1559.151.11*
30 Ònne facto di già più disegni, **fra** ' quali a' sopra decti deputati n'è *5.MCCCIV.1559.182.15*
31 Lionardo, io vorrei che tu cercassi **fra** le scricture di Lodovico nostro padre se *5.MCCCLXIII.1561.268.4*

fra· *(1)*

1 questo carnovale si partirà di qua, secondo che si dice, in **fra**·ll[a] plebe però. *1.XV.1507.24.19*

fracido *(1)*

1 Chompra um pezo di chanapo di trenta braccia che no sia **fracido**, e pagalo e·cten conto. *2.CDXXIII.1519.175.11*

Francesca *(34)*

1 masti che à, di che ò piacer grandissimo; e benché la **Francesca**, come mi scrive, non sia in buona *4.CMLXXIX.1541.116.14*
2 intendo che à avuto un figl[i]uolo mastio e che lui e la **Francesca** stanno bene: n'ò grandissimo piacere. *4.MXXXVII.1545.203.19*
3 Rachomandami a Michele e alla **Francesca**. *4.MXXXIX.1545.207.14*
4 Tu puoi leggergli questa, e fia il medesimo; e alla **Francesca** di' che prieg[h]i Iddio per me. *4.MXLII.1545.212.22*
5 Rachomandami a Michele e alla **Francesca**. *4.MXLVII.1545.221.20*
6 Rachomandami al Guicciardino e alla **Francesca**. *4.MLV.1546.231.16*
7 Rachomandami al Guicciardino e alla **Francesca**. *4.MLXIII.1546.239.13*
8 Ò ricevuto a questi dì una lectera dalla **Francesca**: vorrei che tu andassi a dirgli che io *4.MLXIX 1546.248.12*
9 di decta, dove mi di' che anderai a vicitare Michele e la **Francesca** e farai l'ambasciata; e rachomandami *4.MLXX.1546.249.8*
10 Rachomandami al Guicciardino, a la **Francesca** e a messer Giovan Francesco. *4.MLXXXV.1547.270.19*
11 Rachomandami al Guicciardino e a la **Francesca**. *4.MLXXXVI.1547.271.19*
12 La **Francesca** mi scrive che non è ben sana e *4.MLXXXVIII.1547.274.22*
13 Rachomandami a lui e a la **Francesca**. *4.MXCV.1547.283.20*
14 Rachomandami al Guicciardino e a la **Francesca** e a messer Giovan Francesco. *4.MCI.1548.289.18*
15 Ringratia la **Francesca** e confortala a patientia, e *4.MCIV.1548.292.12*
16 Rachomandami al Prete, al Guicciardino e a la **Francesca**. *4.MCVI.1548.295.16*
17 Rachomandami al Guicciardino e alla **Francesca** e a messer Giovan Francesco. *4.MCXI.1548.301.9*
18 Rachomandami al Guicciardino e alla **Francesca**. *4.MCXII.1548.302.10*
19 Lionardo, in questa sarà una della **Francesca**, la quale, secondo che mi scrive *4.MCXXI.1549.313.4*
20 Però, di' alla **Francesca** che ne facci oratione, e digli che, se *4.MCXXIII.1549.315.15*
21 Lionardo, questa è per coverta d'una della **Francesca**. *4.MCXL.1549.336.4*
22 Saluta la **Francesca** da mia parte e digli che, come posso, *4.MCLI.1550.351.15*
23 al proposito, restandogli obrigatissimo: e così prega la **Francesca**, e rachomandami loro. *4.MCLXXIV.1552.379.14*
24 Fa' mie scusa e rachomandami a lui e alla **Francesca**. *4.MCLXXIX.1552.385.22*
25 Rachomandami a·llui e alla **Francesca**. *5.MCLXXXII.1553.1.19*
26 tuo padre, e se è femina nostra madre, cioè Buonarroto e **Francesca**. *5.MCXCI.1554.12.10*
27 A la **Francesca** io risponderò a la sua un'altra volta, *5.MCCXXI.1556.58.12*
28 Ò avuto una lectera dalla **Francesca** per la quale mi prega ch'i' facci *5.MCCXXVI.1556.63.11*
29 Io la voglio fare per amor della **Francesca**, perché so che, se non fussi buona *5.MCCXXVI.1556.63.14*
30 Portagli a la **Francesca**, che gli dia per quella fanciulla di *5.MCCXXVIII.1556.65.6*
31 Arei caro c[h]e m'avisassi come la fa la **Francesca**. *5.MCCCLVI.1561.259.8*
32 e ultimamente com'io avevo charo d'intendere come sta la **Francesca**: e non ò avuto risposta nessuna. *5.MCCCLVII.1561.260.5*
33 porreteli nome Buonarroto; se sarà figliola, porretili nome **Francesca**. *5.MCCCLXXXI.1562.291.10*
34 io ò ricevuto il trebbiano chon altre tua lectere e della **Francesca**. *5.MCCCLXXXVIII.1563.307.6*

Franc[e]sca *(1)*

1 Rachomandami al Guicciardino e alla **Franc[e]sca**, e digli da mia parte che si dia *4.MCXXII.1549.314.18*

Francesco *(21)*

1 venti octo duchati d'oro larg[h]i, e' quali decti qua a **Francesco** Perini. *1.LXXXIII.1511.115.5*
2 oggi fa quindici non t'è stata presentata, overo è ita male, **Francesco** Perini mi fece, ogi fa octo dì, *1.LXXXIII.1511.115.10*
3 Va' a Pier **Francesco** Borg[h]erini, e lui me gli farà pagare *1.CXXXIII.1515.171.8*
4 Tu mi scrivi che Pier **Francesco** mi manderà el resto: io ti dicho che *1.CXXXVI.1515.175.7*
5 Francescho mi manderà el resto: io ti dicho che se Pier **Francesco** non à modo di farmegli pagar qua *1.CXXXVI.1515.175.8*
6 che tu m'avevi scricto, che tu gli avessi dati a Pier **Francesco** che me gli mandassi per un *1.CXXXVIII.1515.177.7*
7 Tu mi di' che anderai a trovare el garzone di Pier **Francesco** e che me gli farai pagar qua. *1.CXLI.1515.181.6*
8 Pier **Francesco** dice che ne perde; io non gli voglio far *1.CXLI.1515.181.8*
9 che io non voglio dar charicho né noia nessuna a Pier **Francesco** Borg[h]erini, perché io gli voglio *1.CXLII.1515.182.12*
10 Al mio maggiore **Francesco** Peri ne' Salviati im Pisa. *2.CCCLXXXIII.1518.131.18*
11 che io vi scrissi per el chompagnio d'Andrea ò trovato **Francesco** Peri, e·llui m'à pregato che io *2.CCCLXXXIV.1518.132.5*
12 ducati, e quando sarò chostà vi darò quello che vorrete; e **Francesco** Peri scriverrà a Pisa che e' *2.CCCLXXXIV.1518.132.10*
13 Ora, sendo qua **Francesco** Peri, mi dice che vuole anchora *2.CCCLXXXV.1518.133.6*
14 che, se fussi tempo da charichare, voi il possiate fare; e **Francesco** Peri m'à promesso che im Pisa *2.CCCLXXXV.1518.133.12*
15 Delle fatiche vostre io ne sono ult[i]mamente avisato da **Francesco** Peri, benché prima lo sapevo e *2.CCCLXXXV.1518.133.19*
16 navicello o [...] girelle di bronzo che io feci fare a go[...] **Francesco** Peri, e fa' 'l merchato e·sschriv[i ...]. *2.CDXXV.1519.178.9*
17 Rachomandami a **Francesco** Scharfi. *2.CDXXXI.1519.186.2*
18 Al mio caro ser Giovan **Francesco** chappellano in Santa Maria del *2.DLII.1522-1523?.344.20*
19 Ser Giovan **Francesco**, e' sono ora circha dua anni che io *2.DLXXI.1523.366.4*
20 Messer Giovan **Francesco**, voi mi ricerchate per una vostra chome *3.DXCIV.1523.7.4*
21 Al mio caro amicho messere Giovan **Francesco** prete di Santa Maria del Fiore di *3.DCCXXX.1525.191.26*

Fra[n]cescho *(2)*

1 E quando gli voglia contare, famegli pagare qua da Pier **Fra[n]cescho** Borg[h]erini; e quando lui me gli *1.CXXXIV.1515.172.19*
2 E io, passati questi pochi dì, ne verrò chon **Fra[n]cescho** e farò chonto a Pisa, e poi *2.CCCLXXXV.1518.133.14*

Francesco *(90)*

1 dua ducati a·bBaldassarre, che te gli facci dare costà da **Francesco** Strozzi; sì che, come tu ài la lettera, va' *1.IV.1497-1498.6.5*
2 la quale intesi chome Lodovicho aveva merchatato chon **Francesco** il podere di mona Zanobia, e di Giovan *1.XIII.1507.20.5*
3 chome Lodovicho mi manda a chiedere, della redità di **Francesco**; però, subito che·ctu l'ài, dàlla a·lLodovicho. *1.LIII.1508.75.6*
4 diciate a Buonarroto che mi facci chomperare o da **Francesco** Granacci o da qualche altro dipintore *1.LVI.1508.80.10*
5 Di **Francesco** di Consiglio non bisognia che voi *1.XCV.1512.128.20*
6 che e' me gli facci pagare; e se tu potessi fare chom Pier **Francesco** Borg[h]erini, che è chostà, che lui me *1.CXXVIII.1515.166.14*
7 facessi pagare qua da' sua, l'arei molto caro, perché Pier **Francesco** è mio amicho e mi servirebe bene. *1.CXXVIII.1515.166.16*
8 E tucto à facto **Francesco** Pieri per amore di Iachopo, chome è *1.CCLXXIII.1518.342.7*
9 Io mi parto adesso e vo a Pietrasanta, e **Francesco** Pieri mi dà cento duchati che io gli *1.CCLXXIII.1518.342.15*
10 Della casa di Pier **Francesco**, se io fussi certo averla, io *2.CCXCVI.1518.22.10*
11 da Fiesole pocho, che è cosa buona, e ancora chome Pier **Francesco** Borg[h]erini t'à parlato della casa. *2.CCCXLII.1518.81.6*
12 Io ti dicho, della casa di Pier **Francesco**, che io son per torla per g[i]usto prezo, *2.CCCXLII.1518.81.7*
13 ci rachomandiano a voi, e massimamente ser Giovan **Francesco** e 'l Piloto; e la risposta, intendendo che *2.DLI.1522.343.11*
14 Ser Giovan **Francesco** mio karissimo, perché el primo *2.DLII.1522-1523?.344.4*
15 Messere Giova' **Francesco**, intendo per l'ultima vostra chome la *3.DCII.1524.20.4*
16 Messe[r] Giovan **Francesco**, per l'ultima vostra son ito a·ctrovare lo *3.DCL.1524.89.4*
17 Copia d'una mandata a·sser Giovan **Francesco** a·rRoma n[e]l 1524. *3.DCLXXIX.1524.122.5*
18 Messer Giovan **Francesco**, per l'ultima vostra intendo chome *3.DCLXXIX.1524.122.6*
19 un quadro di pictura di vostra mano facto per Anton **Francesco** degli Albizi, el quale stimiamo che *3.DCXCVI.1525.143.7*
20 tempi perduti sanza premio nessuno, chome sa ser Giovan **Francesco**, che è informato d'ogni chosa. *3.DCXCVII.1525.144.20*
21 Messere Giovan **Francesco**, io ò schritto chosttà alttre volte che, *3.DCCXIII.1525.166.4*
22 Messere Giovan **Francesco**, alla vostra ultima. *3.DCCXIX.1525.173.5*
23 Messere Giovan **Francesco**, Piero Gondi m'à·mmostro una vostra *3.DCCXXVI.1525.183.4*
24 quegli che à voluto intendere l'animo mio, in questo modo: **Francesco** da Sangallo venne a·mme, e dissemi *3.DCCXXVI.1525.183.10*
25 Messere Giovan **Francesco**, se io avessi tanta forza quanto ò *3.DCCXXIX.1525.188.4*
26 Messere Giovan **Francesco**, se io avessi tanta forza quant'io ò *3.DCCXXX.1525.190.4*
27 Messere Giovan **Francesco**, di questa sectimana che viene farò *3.DCCLII.1526.227.4*
28 Messere Giovan **Francesco**, io so che lo Spina à schricto chostà a *3.DCCLX.1526.239.4*
29 **Francesco**, l'apportatore di questa sarà Bernardo *3.DCCCLV.1532.385.4*
30 A **Francesco** Galluzzi. *3.DCCCLV.1532.385.11*
31 Milanese, o vero lo preg[h]iate, che mandi a ser Giovan **Francesco** la sua pensione. *3.DCCCLXVII.1532.402.6*
32 Se[r] Giovan **Francesco**, perché e' non si creda che io abbi *3.DCCCLXXV.1532.412.4*
33 mio caro, i' ò ricievuto i dua madrigali e ser Giovan **Francesco** gli à facti cantare più volte; e secondo *4.CMXXIII.1533.36.5*
34 l'altra mactina di te e di Gismondo, presente ser Giovan **Francesco**, io dissi che avevo facto per tucti *4.CMXXXVIII.1534.63.6*
35 gli rimecta costì ne' Fati[i]: però va', truova ser Giovan **Francesco** e andate al banco insieme, e la *4.CMLXXVIII.1540.115.6*
36 Tu non m'ài risposto niente: però prega messer Giovan **Francesco** che ti dica se io gnien'ò a dare *4.CMLXXXVIII.1542.127.15*
37 alsì alloghò a maestro Giovanni de' Marchesi et a **Francesco** da Urbino, scarpellini et intagliatori *4.CMXCIII.1542.135.27*
38 alsì alloghò a maestro Giovanni de' Marchesi et a **Francesco** da Urbino, scarpellini et intagliatori *4.CMXCIV.1542.139.5*
39 In questo tempo Aginensis mandò messer **Francesco** Palavisini, che è oggi il vescovo d'Aleria, *4.MI.1542.152.35*
40 Se volete che io l'abbi, datelo a **Francesco** d'Antonio Salvecti che l'adirizi qua a *4.MIX.1543.166.8*
41 Rachomandami a·llui, cioè a messer Giovan **Francesco**, e ringratialo da mia parte. *4.MXI.1543.168.11*
42 A messer Giovan **Francesco** ò risposto, circa la testa del Duca, che *4.MXX.1544.179.14*
43 Lionardo, io sono stato male: e tu, a stanza di ser Giovan **Francesco**, se' venuto a darmi la morte e a vedere *4.MXXII.1544.183.5*
44 **Francesco** Salviecti, parente qua di messer Luigi *4.MXXXI.1545.195.7*
45 porto grandissima afectione; et questo è il capitano Giovan **Francesco**, con il quale in qualche cosa non *4.MXXXVIII.1545.205.8*
46 senza danno del fatto, col consiglio del capitano Giovan **Francesco** detto, per havere occasione di *4.MXXXVIII.1545.205.18*
47 è, se è come si dicie, et mettervi detto capitano Giovan **Francesco**, il quale ho per valente et dabbene *4.MXXXVIII.1545.206.1*
48 Io ebbi circa un mese fa una lectera da messer Giovan **Francesco** con un'altra inclusa che non conteneva *4.MXLVII.1545.221.16*

49	qui da uno mio amicissimo che e' si vendono li stabili di	**Francesco** Corboli, che abita a Vinetia et fallì più	*4.MLII.1546.226.11*
50	e parmi che stia bene; però ringratia messer Giovan	**Francesco**, perché m'à facto piacer grande, e	*4.MLXV.1546.240.5*
51	In questa sarà una di messer Giovan	**Francesco**: da' e rachomandami a lui.	*4.MLXV.1546.240.10*
52	Messer Giovan	**Francesco**, perché è pure assai tempo che io	*4.MLXXVIII.1547.260.4*
53	A messer Giovan	**Francesco** Factuci prete di Santa Maria de'	*4.MLXXVIII.1547.260.20*
54	Messer Giovan	**Francesco**, perché è assai tempo che io non v'ò	*4.MLXXIX.1547.261.4*
55	A [mes]ser Giovan	**Francesco** prete di Santa Maria [del Fiore] in	*4.MLXXIX.1547.261.15*
56	al Guicciardino, a la Francesca e a messer Giovan	**Francesco**.	*4.MLXXXV.1547.270.20*
57	A messer Giovan	**Francesco** ancora mi rachomanda e fa' mie	*4.MLXXXVI.1547.271.20*
58	Vorrei che per mezzo di messer Giovan	**Francesco** tu avessi l'altezza della cupola di	*4.MLXXXVI.1547.271.23*
59	A messer Giovan	**Francesco** mi rachomanda e ringratialo, e	*4.MLXXXIX.1547.276.14*
60	Di' a messer Giovan	**Francesco** che mi rachomandi al Bugiardino,	*4.MLXXXIX.1547.276.18*
61	A messer Giovan	**Francesco** rachomandami e ringratialo, e digli	*4.MXCI.1547.278.16*
62	A messer Giovan	**Francesco** rachomandami e ringratialo da mia	*4.MXCIII.1547.281.7*
63	Messer Giovan	**Francesco** ancora, circa a questi casi potrebbe	*4.MXCIV.1547.282.16*
64	dipoi un Michele di Buonarroto Simoni, dipoi un	**Francesco** Buonarroti.	*4.MXCVI.1547.284.8*
65	Giovan Simone, i' ò avuto da ser Giovan	**Francesco** più lectere del tuo male, di che n'ò	*4.MXCIX.1547.287.4*
66	al Guicciardino e a la Francesca e a messer Giovan	**Francesco**.	*4.MCI.1548.289.19*
67	Messer Giovan	**Francesco** mi scrive che tul vorresti venire a·rRoma	*4.MCV.1548.293.11*
68	Rachomandami a messer Giovan	**Francesco**.	*4.MCV.1548.294.7*
69	A messer Giovan	**Francesco** mi rachomanda e digli che, poi che e'	*4.MCVIII.1548.298.8*
70	Ringratia messer Giova'	**Francesco**, perché mi fa gran piacere, benché e' no	*4.MCX.1548.300.11*
71	al Guicciardino e alla Francesca e a messer Giovan	**Francesco**.	*4.MCXI.1548.301.9*
72	tucti da mia parte e rachomandami a messere Giovan	**Francesco**.	*4.MCXIII.1548.303.17*
73	e se non lo conosci, factelo insegniar dal messer Giovan	**Francesco**.	*4.MCXIV.1548.304.7*
74	A messer Giovan	**Francesco** digli che da un mese in qua io sono	*4.MCXVII.1549.308.1*
75	Messer Giovan	**Francesco** amico caro, benché da più mesi in qua	*4.MCXLIII.1550.339.4*
76	A messer Giovan	**Francesco** Fattucci prete di Santa Maria del	*4.MCXLIII.1550.340.16*
77	M(esser) Giovan	**Francesco** amico caro, acadendomi iscrivere	*4.MCXLVII.1550.344.4*
78	Ebbi ieri una lecte[ra] da messer Giovan	**Francesco** che mi domanda se io ò cosa nessuna	*4.MCLVII.1550.357.14*
79	Messer Giovan	**Francesco** mi richiese circa un mese fa di qualche	*4.MCLX.1551.361.13*
80	Saluta messer Giovan	**Francesco** da mia parte, e avisami come [la fa].	*5.MCXC.1553.11.11*
81	Lionardo, messer	**Francesco** Bandini m'à domandato s'i' voglio	*5.MCCIII.1555.28.4*
82	e rispondi resoluto, acciò possa rispondere a decto messer	**Francesco**.	*5.MCCIII.1555.28.10*
83	Pregovi gli diate a messer Giovan	**Francesco** Factucci, che me n'à chiesti.	*5.MCCVI.1555?.31.7*
84	iersera, a dì 3 di dicembre, a ore 4, passò di questa vita	**Francesco** decto Urbino, con grandissimo mio	*5.MCCXVII.1556.52.1*
85	scudi...] d'oro in oro, che tanti n'ò dati qua a messer	**Francesco** Bandini che te gli [facci] pagar	*5.MCCXXVIII.1556.65.5*
86	scudi d'oro in oro, e che io dia decti scudi a messer	**Francesco** Bandini, che te li farà pagar costà	*5.MCCXXXII.1556.70.12*
87	Messer	**Francesco** signior mio caro, circa al	*5.MCCXXXIX.1556-1557?.78.4*
88	Lionardo, io ti mando costà per messer	**Francesco** Bandini scudi cinquanta d'oro in oro,	*5.MCCLVI.1557.104.4*
89	la dota sua, sì come fu consigniata a la bona memoria di	**Francesco**, che questo me pare che sia di dovere.	*5.MCCCII.1559.180.8*
90	Messer	**Francesco** Bandini mi ha detto hieri che	*5.MCCCXXXVIII.1560.230.5*

franchati *(1)*

1	infra u' messe e mezzo averne a ogni modo, perché arò	**franchati** molto ben quegli che i' ò avuti.	*1.LXIV.1509.91.10*

Francia *(5)*

1	In questo tempo, pocho dipoi morì el re di	**Francia**; tu mi rispondesti, overo scrivesti	*1.CXXXVIII.1515.177.22*
2	di costà, chom'io credo che voi sappiate, per andare in	**Francia**, e g[i]unto a Vinegia mi sono	*3.DCCXCVIII.1529.280.5*
3	e benché io, come sapete, volessi a ogni modo andare in	**Francia**, e che più volte avessi chiesto	*3.DCCXCVIII.1529.280.14*
4	Al christianissimo re di	**Francia**.	*4.MLXI.1546.237.22*
5	mai; e questo è che nella volta della capella del re di	**Francia**, che è cosa artifitiosa e non usata, per	*5.MCCLV.1557.102.14*

francioso *(1)*

1	per venire qua, per amore della peste; ond'io ò tolto uno	**francioso** in quello scambio, il quale mi servirà	*1.XXIV.1507.38.17*

frangenti *(1)*

1	Dio mi trovo; et qui si sta come a Dio piace, rispetto a'	**frangenti** che ci sono, sì che io non mi	*5.MCCXXXVI.1556.74.14*

Fraschecta *(2)*

1	dice che vuole vendere certe terre vicine a noi, luogo decto	**Fraschecta**.	*4.MLXXXIV.1547.269.6*
2	Lionardo, io ò inteso per le vostre del podere del	**Fraschecta**.	*4.MLXXXV.1547.270.4*

frascherie *(1)*

1	mia cose, mi venne alle mani un numero grande di quelle	**frascherie** che già solevo mandarvi, delle	*4.MLXXVIII.1547.260.13*

frate *(5)*

1		**Frate** Iachopo, avendo io a fare dipigniere qua	*1.XLVII.1508.66.4*
2	Al reverendo in Christo padre	**frate** Iachopo, Iesuati, Firenze.	*1.XLVII.1508.66.14*
3		**Frate** Sebastiano, compar karissimo, i' ò	*3.DCCCXXIII.1531?.322.4*
4		**Frate** Sebastiano, io vi prego, per carità, che	*3.DCCCLXVII.1532.402.4*
5	Et	**frate** Sebastiano ne può essere testimonio, che volse	*4.MI.1542.150.17*

frategli *(9)*

1	nulla avenissi, che nol credo, io non voglio avere obrigo di	**frategli** alle spalle.	*1.XVI.1507.27.20*
2	da Ghagliano, el notaio mi disse: «Io non vorrei ch'e' tua	**frategli** facessino qualche contracto di questo	*2.DLXXVII.1523.373.13*
3	loro mani e con lor parere, come ti scrissi, perché son mia	**frategli**; però io lo [s]crivo loro.	*4.CMLXXXVIII.1542.127.10*
4	A me pare, quando paia a' mia	**frategli**, che e' si mectino per te in su 'n una	*4.MXX.1544.179.6*
5	pensa e consigliati bene, e quando sarai resoluto co' mia	**frategli** insieme, m'aviserai della spesa e io	*4.MXLVII.1545.221.13*
6	ingegniato di risuscitar la casa nostra, ma non ò avuto	**frategli** da·cciò.	*4.MLXX.1546.249.17*
7	A questo lascierò pensare a te e a' mia	**frategli**: però, quando sia volto a simil cosa,	*4.MLXXIV.1547.255.14*
8	cioè che tu non faccia niente senza il consenso de' mia	**frategli**.	*4.MLXXV.1547.256.12*
9	me ne son guardato per l'onore di mie padre e de' mia	**frategli**, ben io abbi servito tre papi, che è stato	*4.MCIX.1548.299.19*

fratelli *(1)*

1 Reverendi Mons(igno)rii mei come **fratelli**, al presenti ho receputo una polisa *5.MCCCXC ter.1563.324.4*

fratello *(12)*

1 tempo in qua per l'amor de Dio, credendo che tu fussi mio **fratello** chome gli altri. *1.LXVII.1509.95.14*
2 Ora io son cierto che tu non se' mio **fratello**, perché, se·ctu fussi, tu non minacceresti *1.LXVII.1509.95.15*
3 nessuno sopra di me, non perché io non l'ami chome **fratello**, ma perché io non lo posso aiutare di *1.LXX.1509.101.12*
4 che io non potevo più, lo mandai in chamera d'un suo **fratello**. *1.CXVI.1514.153.20*
5 Carissi]mo padre, a questi dì ò avuto per un **fratello** del Zara una lectera di Gismondo, per la *1.CLIX.1516.201.4*
6 il quale è de' Sachecti e à nome Benedecto, e à uno **fratello** che à per moglie una de' Medici, e un *4.CMXXXIX.1534.64.5*
7 Magnifico messer Pietro Aretino mio signore e **fratello**, io, nel ricevere de la vostra lettra, ho *4.CMLV.1537.87.5*
8 con tanta mia vergognia non si dica più qua che io ò un **fratello** che a Sectigniano va dietro a' buoi. *4.MLXX.1546.249.19*
9 Io ti ricordo che gli era mio **fratello** e, come e' si fussi, e' non è che non mi *4.MCII.1548.290.13*
10 i' ò, in questo modo: che tanto n'abbi a far Gismondo mio **fratello** quante tu mio nipote, e che delle cose *4.MCXXVI.1549.319.12*
11 far testamento e lasciar ciò ch'io ò costà a Gismondo mio **fratello** e a te mio nipote, e che l'uno no ne *4.MCLXIX.1552.372.21*
12 Lionardo, io ò per la tua la morte di Gismondo mio **fratello** e non senza grandissimo dolore. *5.MCCXVI.1555.50.4*

frati *(6)*

1 l'andrebbe bene, perché spesso vi suole andare di que' **frati**. *1.VII.1506.12.33*
2 Però vedete di mandare qua a' vostri **frati** quella quantità che voi avete, che sieno begli, *1.XLVII.1508.66.8*
3 era più pericolo di cosa nessuna, e che io andavo drieto a **frati** e a favole, e facestiti befe di me. *1.CXXXVIII.1515.177.25*
4 la piaza che è inanzi alla chiesa d'Ogni Santi; e e' **frati**, sechondo mi dice Macteo, son per *2.CCCLXVI.1518.109.18*
5 Resta solo che e' **frati** arebon charo una lectera della Vostra *2.CCCLXVI.1518.109.24*
6 Però, quando paia a quella farne schrivere dua versi o a' **frati** o a Macteo, lo facci. *2.CCCLXVI.1518.110.1*

fraude *(1)*

1 da 'nformarmi di simil cosa; ma perché oggi non c'è se non **fraude** e non si può fidar di persona, vi consiglio *4.MLIX.1546.235.7*

frecta *(9)*

1 che per sì pichola chosa abiate facto scrivere, e tanto in **frecta**. *2.DLXXXVI.1523.384.6*
2 Io dico che non è d'aver **frecta**, né anche da farne molto romore con gli *4.MXXXIX.1545.207.5*
3 Sì che non abbi **frecta**. *4.MLIII.1546.227.25*
4 o dieci miglia, mi parrebbe più al proposito: ma non ci è **frecta**. *4.MLXIII.1546.239.10*
5 Io ti dico che tu non abbi **frecta**: e quando tu indugiassi ancora uno anno, *4.MLXIX 1546.248.5*
6 di Dio; non ricercai altro, perché mi parve che andassi in **frecta**. *4.MCLXXII.1552.376.13*
7 Però apri gli ochi e non aver **frecta**. *4.MCLXXVI.1552.382.8*
8 Lionardo, io non ti scrissi del trebbiano per la **frecta**. *5.MCCXXX.1556.68.4*
9 Ieri ebi una tua, venuta molto in **frecta**, dove mi scrivi che se' per fare il *5.MCCXXXII.1556.70.10*

freno *(1)*

1 E questo sarà un **freno** a voi, che vo' non gli manderete male. *1.CVIII.1513.143.16*

freschi *(1)*

1 tucti apichati insieme e guasti; credo gl'incassasti troppo **freschi**, o forse ebon dell'aqqua per la via: per *4.MCLVI.1550.356.8*

fre[s]cho *(1)*

1 E che adesso e' mi manchassino, io stare' **fre[s]cho**! Però, subito visto la presente, anderai *1.CXXXIV.1515.172.13*

frontispitio *(4)*

1 del quadro et ornamento della sepoltura, excetto l'utimo **frontispitio**, alsì alloghò a maestro Giovanni *4.CMXCIII.1542.135.26*
2 utime, et di più scudi 100 che andranno in fornire l'utimo **frontispitio** de l'ornamento di detta sepoltura: *4.CMXCIII.1542.137.11*
3 del quadro et ornamento della sepu[l]tura, exciepto l'utimo **frontispitio**, alsì alloghò a maestro Giovanni *4.CMXCIV.1542.139.4*
4 utime, e di più scudi cento che andranno in fornire l'utimo **frontispitio** dell'ornamento di detta sepultura: *4.CMXCIV.1542.140.9*

fructi *(1)*

1 sia nominato in conto nessuno: con questa conditione, che i **fructi** sien tua e che di decti danari non se ne *4.MXXX.1544.193.11*

fructo *(4)*

1 E pur perdo il tempo mio sanza **fructo**. *1.LXII.1509.88.18*
2 danari qua in sul bancho di Balduccio e non mi fanno **fructo** nessuno. *1.CXII.1514.148.9*
3 in su 'n una boctega, dove pare a·lloro, e che tu ne tiri il **fructo** che è onesto, e che senza licenzia loro tu no *4.MXX.1544.179.8*
4 qualche cosa altrove, che io ancora ne potessi cavar **fructo** in mia vechiezza, perché quello c[he] m'à *4.MXX.1544.179.22*

fruttifere *(1)*

1 una buona casa et non viranno alienare le cose più utile et **fruttifere**. *5.MCCCXVI.1560.201.22*

fu *(63)*

1 E' comperai un pezo di marmo ducati cinque, e non **fu** buono: ebi buttati via que' danari. *1.III.1497.4.21*
2 Ma questo solo non **fu** cagione interamente della mia partita, ma fu *1.VIII.1506.13.19*
3 solo non fu cagione interamente della mia partita, ma **fu** pure altra cosa, la quale non voglio scrivere; *1.VIII.1506.13.20*
4 E questa **fu** chagione della mia partita sùbita. *1.VIII.1506.13.23*
5 El Papa **fu** venerdì a ventuna ora a chasa mia dov'io *1.XV.1507.24.15*
6 tolsi e di poi mandai Piero per la senseria, e anchora gli **fu** data. *1.XVI.1507.28.9*
7 pure stamani e chon gran faticha, i' modo che Piero mio **fu** per bacterla in sulla testa al maestro, tanto ve *1.XIX.1507.31.13*
8 ché questo maestro solo à 'vuta tanta faccienda, poi che ci **fu** la corte, che inanzi non ebbe mai tanta tucta *1.XIX.1507.31.22*
9 Non so a quanti di noi ci siàno, ma ieri **fu** Santo Luca; cerchane da·cte. *1.XXXIX.1507.54.9*
10 di tucta Bolognia che io la conducessi mai; poi che la **fu** gictata, e prima ancora, non era chi credessi che *1.XL.1507.55.19*
11 Dipoi ò avuto e' danari qua, chome mi **fu** scricto chostà che io arei; e in questa sarà *1.LXXXI.1511.113.5*
12 quel modo che s'è parlato generalmente per ogn'uomo, come **fu** del caso di Prato; che se·lle pietre avessin *1.CVI.1512.139.11*
13 Io mandai prima per lui, perché mi **fu** promesso infra pochi dì che la s'achoncierebe, e *1.CXV.1514.151.6*
14 per cento chi me gli pagò; e' sechondi, ne perdé: che non **fu** mia intentione, perché non m'intendo di queste *1.CXLII.1515.182.9*
15 Anchora **fu** necessario che ultimamente io vi stessi. *2.CCCLXXXVI.1518.134.22*
16 l'aviamento che oggi si vede facto - ché mai più vi **fu** cavato inanzi -, a dì venti di marzo mille *2.CDLVIII.1520.219.22*
17 io so certo che mai, dal dì che io naqui per insino adesso, **fu** nell'animo mio di far chosa, né pichola né *2.CDXCIV.1521.274.7*
18 Non fui accettato in modo nessuno; **fu** ditto che io non avevo el chapo a·sservire el *2.DLXXI.1523.366.11*
19 sarebbe un breve modo e una pocha spesa a farle: che **fu** quando volemo chomperare l'orto de' Chaccini. *2.DLXXI.1523.366.17*
20 Non **fu** niente, chome sapete. *2.DLXXI.1523.366.18*
21 Fra gli altri, di quel ch'io posso provare, me ne **fu** tolti dua pezzi di quatro braccia e mezo l'uno *3.DXCIV.1523.8.9*

22 Dipoi, la prima volta che papa Iulio andò a Bolognia, mi **fu** forza andare là cholla choreggia al chollo a *3.DXCIV.1523.8.16*
23 onde lui mi decte a fare la figura sua di bronzo, che **fu** alta, a·ssedere, circha a·ssecte braccia, e *3.DXCIV.1523.8.18*
24 andare a domandargli miserichordia a Bolognia, che **fu** la prima volta che e' v'andò, dove mi vi tenne *3.DXCV.1523.10.23*
25 tenne circha du' anni a fare la sua statua di bronzo, che **fu** alta, a·ssedere, sei braccia; e la chonventione fu *3.DXCV.1523.10.25*
26 che fu alta, a·ssedere, sei braccia; e la chonventione **fu** questa: domandandomi papa Iulio quello che si *3.DXCV.1523.10.25*
27 tenuti molti garzoni e aver dato a maestro Bernardino, che **fu** maestro d'artiglierie della S(igniori)a di *3.DXCV.1523.11.7*
28 quantità di provigione che mi tocha dal dì che la mi **fu** ordinata insino a ora; e se avete *3.DCLXII.1524.103.16*
29 mio pazzo; e non solamente n'ebbi piacere della cena, che **fu** piacevolisima, ma n'ebbi anchora, e molto più *3.DCCIV.1525.156.8*
30 Poi che **fu** facto e scricto el g[i]udicio della quantità *4.CMXCI.1542.132.16*
31 che son rimasi a Campidoglio, quegli che, poi che e' ne **fu** pagato, non gli lasciò levare, che fu una *4.CMXCI.1542.132.27*
32 che, poi che e' ne fu pagato, non gli lasciò levare, che **fu** una delle cagion della quistione nata tra loro. *4.CMXCI.1542.132.28*
33 assai più figure, la quale poi nel sopra detto contratto **fu** risecata et ristretta, per il che non *4.CMXCIII.1542.136.5*
34 assai più statue, la quale poi nel sopra detto contratto **fu** risecata et ristretta, per il che non *4.CMXCIV.1542.139.11*
35 papa Clemente, come ne ebbi poi la copia: et questo **fu** che, mandandomi il dì medesimo Clemente a *4.MI.1542.150.12*
36 Clemente a Firenze, Gian Maria da Modonna inbasciadore **fu** col notaio et fecielo distendere a suo modo; in *4.MI.1542.150.13*
37 marmo e di pittura, et tutto il tempo ch'io stetti seco, che **fu** quanto fu Papa; et veghasi quello che' io merito. *4.MI.1542.151.8*
38 pittura, et tutto il tempo ch'io stetti seco, che fu quanto **fu** Papa; et veghasi quello che' io merito. *4.MI.1542.151.8*
39 Maria, imbasciadore a·ttempo del Duca vechio, poi che **fu** fatto il contratto sopra detto, presente Clemente, *4.MI.1542.151.19*
40 mi tenne a Bologna dua anni a fare il Papa di bronzo che **fu** disfatto; poi tornai a Roma et stetti seco insino *4.MI.1542.152.19*
41 per detta sepultura, Medici che stava a Firenze, che **fu** poi Clemente, non mi lasciò seghuitare: et così *4.MI.1542.153.3*
42 seghuitare: et così stetti impacciato insino che Medici **fu** Clemente, onde, sua presenza, si fe' poi l'utimo *4.MI.1542.153.4*
43 contratto di detta sepultura innanzi a questo d'ora, dove **fu** messo che io havevo ricieuti gli otto milia ducati *4.MI.1542.153.6*
44 Poi ch'io ebbi scripto, mi **fu** fatta una imbasciata da parte dello imbasciadore *4.MI.1542.153.32*
45 di mille ducati, perché, partito che io fui di Roma, ne **fu** gran romore con verghogna del Papa; et quasi tutti *4.MI.1542.155.2*
46 Tutte le discordie che naqquono tra papa Iulio e me **fu** la invidia di Bramante et di Raffaello da *4.MI.1542.155.19*
47 invidia di Bramante et di Raffaello da Urbino; et questa **fu** causa che non e' seguitò la sua sepultura in vita *4.MI.1542.155.20*
48 case da comperare, infra le quale mi scrivi di quella che **fu** di Zanobi Buondelmonti, e questa mi pare più *4.MXLVII.1545.221.5*
49 rachonci, perché 'l sollecitatore de' polizini, che è Urbino, **fu** sì pronto che non me lo lasciò rivedere. *4.MLVII.1546.233.6*
50 in modo che non nuoceva a chosa nessuna del Palazzo; e **fu** tenuta cosa bella, come ancora è *4.MLXXI.1546-1547.251.10*
51 Circa la casa de' Corsi mi **fu** decto, l'altra volta che me ne scrivesti, che *4.MLXXXIX.1547.276.5*
52 Non vi trovai Lionardo, che **fu** de' Signiori, padre di Lodovico nostro padre, *4.MXCVI.1547.284.9*
53 essi, io le decti a quello che venne con la tua lectera, e **fu** el dì di Befania, se ben mi ricordo - che credo *4.MCI.1548.289.13*
54 Dell'andare a·lLoreto per tuo padre, se e' **fu** boto, mi pare da sodisfarlo a ogni modo; se gli *4.MCVI.1548.295.7*
55 mia una nota di più fanciulle da marito, la quale mi **fu** mandata di costà, credo da qualche sensale: e *4.MCXIX.1549.310.5*
56 Messer Giorgio, signior mio caro, subito che Bartolomeo **fu** giunto qua, io andai a parlare al Papa; e visto *4.MCLV.1550.355.4*
57 aver niente, perché quando stecti amalato fuor di casa, mi **fu** tolto di molte cose. *4.MCLVII.1550.357.18*
58 A questi dì **fu** qui il vescovo de' Minerbecti, e *4.MCLXXII.1552.376.9*
59 si parla, che e' non te ne sia data una per un'altra, come **fu** facto già a uno amico mio. *4.MCLXXVI.1552.382.7*
60 stando quivi non possetti conseguire l'intention mia, ché mi **fu** mandato un homo a posta che io mi *5.MCCXXXVI.1556.74.11*
61 La risposta ch'i' feci al Duca, la feci perché mi **fu** decto ch'i' rispondessi, perché non mi *5.MCCLVII.1557.106.21*
62 la morte della bambina: non me ne maraviglio, perché non **fu** mai in casa nostra più che un per volta. *5.MCCLXXIX.1558.145.5*
63 dinare di Monte, ma se li consigniassi la dota sua, sì come **fu** consigniata a la bona memoria di Francesco, *5.MCCCII.1559.180.7*

fu' *(8)*

1 Io **fu'** chagione che Lodovicho lo mectessi lassù, per le *1.LV.1508.79.11*
2 Vero è che io non l'ò in chasa, perché quando **fu'** stracho che io non potevo più, lo mandai in *1.CXVI.1514.153.19*
3 rimeritargli se non chol farla, e farla in dono, chome già **fu'** obrigato, quando al Papa piacessi; al *3.DCCXXVI.1525.183.14*
4 altare, che bisognia che e' truovi un dipintore: ché io non **fu'** mai pictore né scultore come chi ne fa boctega. *4.MCIX.1548.299.18*
5 io ti scrissi d'una figl[i]uola di Lionardo Ginori, com'io **fu'** pregato qua da uno amico mio; tu mi *4.MCXXX.1549.325.12*
6 Non **fu'** a·ctempo: riscontra'lo in sul ponto che *4.MCXLVIII.1550.346.8*
7 Io **fu'** messo a forza nella fabrica di Santo Pietro e ò *5.MCCV.1555.30.4*
8 Giorg[i]o amico caro, io chiamo Idio in testimonio com'io **fu'** contra mia voglia con grandissima forza *5.MCCLVII.1557.105.5*

fue *(1)*

1 La lectera **fue** portata in casa e non so da chi; e quando tu *4.MCXX.1549.312.15*

fuggire *(1)*

1 ritornò qua a·rRoma, che dicie che gli era bisogniato **fuggire** da Viterbo e che gli era statto tolto la cappa: *1.II.1497.3.12*

fuggito *(1)*

1 decto vecturale sia un gran g[h]ioctone, perché in Roma à **fuggito** Urbino il più che gli à potuto, finché s'è *4.MCXX.1549.312.9*

fuggo *(1)*

1 Io son lor servidore; e se io non fo quello che si conviene, **fuggo** i creditori, perché ò gran debito e pochi *4.MXXIV.1544.186.6*

fugire *(2)*

1 parole, e fate chome si fa alla moria: siate e' pr[i]mi a **fugire**. *1.CII.1512.135.18*
2 bisogniato rientrare nel poggio tanto quante l'è grossa per **fugire** quel pelo, e così ò facto, e stimo che *2.CCCXLIII.1518.83.1*

fui *(12)*

1 All'ultimo, el venerdì mactina io **fui** mandato fuora, cioè cacciato via; e quel tale che *1.VIII.1506.13.15*
2 Subito che io **fui** a chasa, io gli mandai e' decti quaranta *2.CCLXXXV.1518.7.14*
3 Non **fui** accettato in modo nessuno; fu ditto che io non *2.DLXXI.1523.366.11*
4 e io, non sapendo questo, andandogli a domandare danari, **fui** cacciato di chamera, e per questo isdegnio mi *3.DXCIV.1523.8.4*
5 andai per essi e che io stecti a Charrara insino a che io **fui** chacciato di Palazo, v'andò più d'un anno: del *3.DXCIV.1523.8.13*
6 Inconsideratamente, messer Tomao s(ignio)r mio karissimo, **fui** mosso a scrivere a Vostra S(igniori)a, *3.DCCCXCVII.1532.443.4*
7 e così mi scuso, perché ò chonosciuto poi in quanto errore i' **fui**; perché, quanto è da maravigliarsi che *3.DCCCXCVII.1532.444.8*
8 mi missi a scrivere a Vostra S(igniori)a, e **fui** il primo, prosuntuoso, a muov[e]re, come se *4.DCCCXCIX.1533.1.5*
9 mi missi a scrivere a Vostra S(igniori)a, e **fui** il primo, prosuntuoso, a muovere, come se per *4.CM.1533.3.5*
10 Poi che io **fui** a Firenze per detta facci[a]ta di San Lorenzo, *4.MI.1542.152.30*
11 mi fecie danno più di mille ducati, perché, partito che io **fui** di Roma, ne fu gran romore con verghogna del *4.MI.1542.155.2*
12 posso dare più una che un'altra, perché è tanto che io non **fui** costà, che io non posso sapere in che *4.MLXXXVIII.1547.274.15*

fummo *(2)*

1 E perché decta boctega abbi donde smaltire el **fummo**, penso di fare alla decta statua *3.DCCXXIX.1525.188.20*
2 decta boctega abbi, chome à ora, donde smaltire el **fummo**, parmi di fare a decta statua un chorno *3.DCCXXX.1525.190.21*

fumo *(3)*

1 e chome sua Santità è per dipoxitare e fare quanto **fumo** d'achordo; e che io torni e non dubiti di cosa *1.VIII.1506.13.6*
2 e volse che io dipigniessi la volta di Sisto, di che **fumo** d'achordo di tre mila ducati a·ctucte mie *3.DXCV.1523.11.15*
3 E chosì **fumo** d'achordo: onde poi finita la volta, quando *3.DXCV.1523.11.20*

fuocho *(2)*

1 l'error tuo e insegnierocti stratiar la roba tua e fichar **fuocho** nelle case e ne' poderi che tu [non] à' *1.LXVII.1509.95.21*
2 Egli è un gran ribaldo: guardatevi da·llui chome dal **fuocho** e fate che e' non v'entri in casa per *1.CXXXII.1515.170.16*

fuoco *(5)*

1 Cose vechie dal **fuoco**, senza testimone. *4.CMXCIX.1542.146.10*
2 Messer Luigi, voi sapete che 'l **fuoco** à scoperto una parte della cappella: *4.MXLVIII.1545-1546.222.4*
3 male voi con messer Donato insieme, m'è piovuto in sul **fuoco**. *4.MXLIX.1545-1546.223.6*
4 per non la potere né sapere leggere, io la gictai in sul **fuoco**: però non te ne posso risponder niente. *4.MCV.1548.293.5*
5 Se vi piace, date; se no, datelo al **fuoco**, et pensate che io combatto colla morte *4.MCXLIII.1550.340.10*

fuor *(9)*

1 di gran passione, per molte cagione che avengono a chi è **fuor** di casa. *1.III.1497.4.16*
2 stiate bene e possiate tenere chi vi governi, o in Firenze o **fuor** di Firenze, e·llasciar chotesto tristo chol culo *1.LXVI.1509.94.12*
3 e così credo; e parmi esser certo non si possa comperare **fuor** di Santa Maria Nuova cosa senza pericolo. *1.CXIX.1515.157.7*
4 Marg[h]erita che, per mio conto, non dia nulla a persona, **fuor** che di quegli di casa; perché io non *4.CMLXXIII.1540.110.11*
5 Della casa de' Tornabuoni, è vero che è **fuor** del nostro quartiere, pure il prezzo e l'esser *4.MCVII.1548.296.10*
6 che avete per le mani un podere di mille trecento fiorini **fuor** della porta al Prato. *4.MCXIII.1548.303.5*
7 io non credo aver niente, perché quando stecti amalato **fuor** di casa, mi fu tolto di molte cose. *4.MCLVII.1550.357.18*
8 tu me n'avisassi, e così ti riscrivo che, quando ci uscissi **fuor** tal cosa, che tu me ne dia aviso; e se non *5.MCXCIII.1554.14.12*
9 termine, che la non potessi esser mutata con altro disegnio **fuor** dell'ordine mio. *5.MCCXLIV.1557.84.10*

fuora *(23)*

1 per una vostra chome lo spedalingo non è mai tornato di **fuora**, per la qual cosa non avete potuto venire alla *1.VII.1506.11.5*
2 Dubito che·llo spedalingo non sia andato **fuora** a arte, per non s'avere a spodestare di quella *1.VII.1506.11.8*
3 All'ultimo, el venerdì mactina io fui mandato **fuora**, cioè cacciato via; e quel tale che me ne *1.VIII.1506.13.15*
4 La lama di Piero, come esco **fuora** cercherò d'uno fidato per mandargniene. *1.XV.1507.24.20*
5 Io credo, se·lla cosa va bene, infra quindici o venti dì esser **fuora** di questa cosa e·ctornare di costà; se non *1.XXXI.1507.45.22*
6 tucte l'oferte che e' ti fa ti mancheranno, dalla moglie in **fuora**, quando e' te l'arà apichata adosso; e quella *1.XCI.1512.123.17*
7 Io ringratio Idio che io sono **fuora** di questa faccienda. *1.XCIX.1512.132.9*
8 ne spendessi non che quaranta, ma·ctucti; ma da questo in **fuora**, io non v'ò dato licenzia che voi gli tochiate. *1.CIII.1512.136.15*
9 el medico dice, non achadendo altro, che gli è **fuora** di pericolo. *1.CLXXV.1515.223.6*
10 in Firenze, e non trovando drento in Sancto Lorenzo, né **fuora** a prèso, stanze al proposito per lavorargli, *2.CCCVII.1518.36.8*
11 stato buono era per reggere quatro cholonne, e a vederlo di **fuora** non ci parea dubbio nessuno. *2.CDXXXI.1519.185.11*
12 forse che 'l Papa arebbe achoncio la chosa mia e sarei **fuora** di tanto afanno: ma e' chompariscie molto più *3.DCL.1524.89.16*
13 quello che io ò ricievuto per farla, acciò che io sia **fuora** di questo charicho, e che e' parenti di *3.DCXCVII.1525.144.13*
14 Ma martedì mactina, a dì ventuno di sectembre, venn'uno **fuora** della porta a San Nicholò, dov'io ero *3.DCCXCVIII.1529.280.17*
15 E se vero è che quella così senta dentro come di **fuora** scrive di stimare le opere mia, se avien *4.DCCCXCIX.1533.1.14*
16 E quando sia vero che quella così senta di dentro come di **fuora** mi scrive di stimare l'opere mie, se avviene che *4.CM.1533.3.14*
17 che io ero per par[l]argli per tal conto, mi fecie mandare **fuora** da un palafreniere. *4.MI.1542.154.11*
18 che, nel circuire con la g[i]unta che 'l modello vi fa di **fuora** decta compositione di Bramante, saria *4.MLXXI.1546-1547.252.1*
19 Circa la parte facta del circulo di **fuora**, che dicono che costò cento mila scudi, *4.MLXXI.1546-1547.252.4*
20 A me pare che se la decta casa à il guscio delle mura di **fuora** sano e che e' vi sia buon sodo, che la si *4.MXCI.1547.278.8*
21 male che i' ò avuto in un piede, che non m'à lasciato uscir **fuora** e àmi dato noi[a] a più cose. *5.MCCX.1555.37.9*
22 che Bastiano, sendo megliorato, comincerà a uscir **fuora** e verrà al banco a contargli: perché non *5.MCCXXXII.1556.70.15*
23 Lionardo, Bastiano à cominciato a uscir **fuora** e lunedì o martedì verrà a' Bandini a *5.MCCXXXIII.1556.71.4*

fuori *(1)*

1 Lui, con quel circulo che e' fa di **fuori**, la prima cosa toglie tucti i lumi a la *4.MLXXI.1546-1547.251.14*

fuoriusciti *(2)*

1 per la parte della Chiesa; e questo è stato per chonto de' **fuoriusciti**, cioè de' Bentivogli, e' quali ànno facto *1.XXVII.1507.41.18*
2 parole, e passo via; e se io avessi notitia quali sono e' **fuoriusciti**, io non risponderei in modo nessuno. *4.MXCII.1547.279.16*

fuorusciti *(1)*

1 mi sono guardato insino a ora del parlare e praticare con **fuorusciti**, mi guarderò molto più per l'avenire. *4.MXCII.1547.279.6*

furfante *(1)*

1 io ò su per le osterie che stare agranchiato a Roma com'un **furfante**. *4.MXLVI.1545.220.12*

furfanti *(1)*

1 facto loro; ma e' non s'à d'aspectare altro da dua vilissimi **furfanti** contadini. *4.MLXXXIII.1547.268.9*

furia *(5)*

1 E non correte a **furia**, che noi non fussimo gabati. *1.LXXXVII.1511.119.15*
2 voi torniatte, perché inttendo che la peste ritorna a gran **furia**, e io ò più caro voi vivo che la facienda *3.DCCXIII.1525.166.16*
3 Circa all'esser venuto a·rRoma con tanta **furia**, io non so se tu venissi così presto, quand'io *4.MLIII.1546.227.10*
4 t'assicurassi del sodo con diligentia e che tu non corressi a **furia** come à' facto insino a ora, e che tu *5.MCCXXXI.1556.69.8*
5 Lionardo, la tuo **furia** mi peggiora almen cinquanta scudi d'oro: *5.MCCXXXII.1556.70.4*

furiate *(1)*

1 che voi allung[h]iate vita a' vivi, o vero che i mal vivi **furiate** per infinito tempo alla morte. *4.MCXLVIII.1550.347.1*

furno *(7)*

1 mai altro; e le spese tucte che io feci ne' decti dui anni **furno** de' mille ducati chon che io avevo dicto che *3.DXCIV.1523.8.26*
2 e molto più che di quella, de' ragionamenti che vi **furno**. *3.DCCIV.1525.156.10*
3 Ma perché li detti dua Prigioni **furno** fatti quando l'opera si era disegniata che *4.CMXCIII.1542.136.3*
4 Ma perché li detti dua Prigioni **furno** fatti quando l'opera si era disegnata che *4.CMXCIV.1542.139.9*
5 marmi che io havevo in sulla piazza di Santo Pietro mi **furno** sacheggiati, et massimo i pezzi piccoli, ond'io *4.MI.1542.155.4*
6 Delle terre che **furno** di Nicholò della Buca, a me piacerebbe *5.MCCXI.1555.39.1*
7 per questa vi aviso come ho recevuto il trebbiano, che **furno** fiaschi 43, il quale mi è stato al *5.MCCCLXXXI.1562.291.5*

furon *(2)*

chon che io avevo dicto che la si gicterebbe, e' quali mi **furon** pagati im più volte da messere Antonio *3.DXCIV.1523.8.27*
Mi domandò perché: io gli dissi: «Perché **furon** poveri anche loro». *3.DXCIV.1523.8.38*

furono *(3)*

facto gran disegnio sopra questa cosa de' marmi, poi che e' **furono** raguagliati da me, e chredo che gli *2.CCLXXXVI.1518.10.2*
pacti tre mila duchati; e 'l disegnio primo di decta opera **furono** dodici Apostoli nelle lunecte, e 'l resto un *3.DXCIV.1523.8.33*
Lionardo, io ebbi il [c]aratello delle pere, che **furono** octanta sei; manda'ne trenta tre al Papa: *4.MCIX.1548.299.4*

fuss' *(1)*

pagato trecento anni le gravezze a Firenze; almancho **fuss'**io stato facto una volta famiglio del *3.DCL.1524.89.23*

fusse *(2)*

imaginatione, la quale è si fatta, che se il dì del giudicio **fusse** stato, et voi l'haveste veduto in presentia, *4.CMLV.1537.87.11*
vi siate imaginato ch'io sia quello che Dio 'l volessi ch'io **fusse**. *4.CMLXXXVII.1542.125.12*

fussi *(141)*

Avisatemi, perché, se così **fussi**, gli caver[e]i e' mia danari di mano e·cterre'gli *1.VII.1506.11.10*
basta ch'ella mi fe' pensare, s'i' stavo a·rRoma, che **fussi** facta prima la sepultura mia che quella del *1.VIII.1506.13.22*
e intenda la sua Santità com'io sono disposto più che io **fussi** mai a·sseguire l'opera; e se quella vole fare la *1.VIII.1506.14.2*
Benché mi **fussi** danno assai, non me ne curerei, per fare tale *1.VIII.1506.14.10*
che io non arei aspectato le seconde lectere, se questa cosa **fussi** possibile a me, perché e' non è cosa nessuna che *1.XV.1507.24.13*
Io ti fo avisato che·sse non **fussi** stato per tuo amore, che io lo lasciavo cichalare *1.XX.1507.32.6*
Sapi che·lla lama io non l'ò vista; però, se·lla non **fussi** recipiente, non gniene dare, che·ctu non paressi *1.XXII.1507.35.24*
Mandala bene e presto quanto tu puoi: e·sse lui **fussi** in Firenze. *1.XXXI.1507.46.2*
Quando ti **fussi** dicto niente da·sSalvestro del Pollaiolo o da *1.XXXIII.1507.48.9*
è chresciuta tuctavia la faccenda i' modo che, se e' non **fussi** la gran sollecitudine, io ci sarei anchora per *1.XXXVII.1507.52.8*
bastassi, perché è stato una grandissima opera, e·sse ella **fussi** stata alle mani d'un altro, ci sarebe chapitato *1.XL.1507.55.16*
potuto tenere, e chredo sarebe guarito in quatro dì, se ci **fussi** stato, per quel che m'era decto da altri. *1.LIII.1508.75.12*
Però, quando vedessi che e' non **fussi** vero, toglietegli per voi. *1.LVI.1508.80.19*
non v'à a manchare da vivere e da star bene, quando no' **fussi** altri che io. *1.LXII.1509.88.13*
e' sia vostro i' mentre che voi vivete; che se voi non **fussi** stato, non l'arei comperato. *1.LXVI.1509.93.23*
qualche tempo in qua per l'amor de Dio, credendo che tu **fussi** mio fratello chome gli altri. *1.LXVII.1509.95.13*
Ora io son cierto che tu non se' mio fratello, perché, se·ctu **fussi**, tu non minacceresti mio padre; anzi se' una *1.LXVII.1509.95.15*
mi promesse, quando partì di qua, che, subito che e' **fussi** a Bolognia, mi farebbe provedere che io *1.LXXXIV.1511.116.7*
cosa di Luigi G[h]erardini non me ne fido, perché, se **fussi** cosa sicura, stimo a questa ora sarebbe *1.LXXXVIII.1511.120.14*
per le mani al Piano della Fonte, in Valdarno, quando **fussi** cosa buona, non mi dispiacerebbe: pure fate *1.XCV.1512.128.14*
tirare a prezo ragionevole, toglietelo; e ancora quando **fussi** un poco disonesto, ma non tanto, sare' da *1.XCVI.1512.129.17*
Nondimancho a·mme, quando **fussi** buono per la spesa, a me piacerebe, perché *1.XCVIII.1512.131.10*
che voi abbiate visto che e' sia cosa che vaglia, e quando **fussi** sopra pagato cento ducati, avendo el sodo che *1.XCIX.1512.132.8*
Io stento più che uomo che **fussi** mai, mal sano e chon grandissima faticha; e pure *1.C.1512.133.8*
E se io **fussi** in voi, io leverei tucti e' danari che lo *1.CII.1512.135.11*
Anchora quando vedessi che e' **fussi** facto peggio a voi che agli altri, fate forza *1.CVII.1512.140.17*
Anchora arei charo che voi intendessi se chostà **fussi** qualche fanciullo, figliolo di buone persone e *1.CX.1513.145.15*
qualche fanciullo, figliolo di buone persone e povero, che **fussi** uso agli stenti, che fussi per venire a star qua *1.CX.1513.145.16*
di buone persone e povero, che fussi uso agli stenti, che **fussi** per venire a star qua mecho per fare tucte le *1.CX.1513.145.17*
che per tucta questa state non toga moglie; e se io vi **fussi** apresso, vi direi el perché. *1.CXVII.1515.154.18*
pregovi mi scriviate; e massimamente quando voi **fussi** per comperare, fate che io il sapi. *1.CXXI.1515.159.9*
Non me ne maraviglio, perché, se **fussi** buono, non sarebbe tenuto in quello logo; pur *1.CXXI.1515.159.11*
fa' d'averne la promessa in questo mezo, se io non **fussi** g[i]unto costà; che credo partirmi domactina. *1.CXXIII.1515.161.7*
non è però morto; e sare' molto meglio per noi che voi vi **fussi** governati a mio modo già parechi anni *1.CXXXVIII.1515.177.26*
qua quel resto de' danari, quando tu intendessi che e' **fussi** tempo che e' non se ne perdessi niente. *1.CXXXIX.1515.179.11*
a venire chostà, perché m'è schoncio assai; pure, quando ci **fussi** pericolo, io lo vorrei vedere a ogni modo *1.CLXXV.1515.223.7*
E quando tu vedessi che e' non **fussi** per farlo, avisami, acciò che io mi *1.CCLXVIII.1518.334.7*
Della casa di Pier Francesco, se io **fussi** certo averla, io l'aspecterei qualche mese; *2.CCXCVI.1518.22.10*
Buonarroto, se io non **fussi** chostà a·ctempo di pagare la gabella del *2.CCCXV.1518.47.4*
chompagnio d'Andrea ducati dieci larg[h]i, acciò che, se **fussi** tempo da charichare, voi il possiate *2.CCCLXXXV.1518.133.11*
Lazero ferraro; e quanto all'essere recipiente, quando **fussi** stato buono era per reggere quatro *2.CDXXXI.1519.185.10*
e son dua volte maggiore che quelle dell'Opera, che, se **fussi** buon ferro, reggerieno un peso infinito. *2.CDXXXI.1519.185.22*
fu nell'animo mio di far chosa, né pichola né grande, che **fussi** chontra di voi, e sempre, tucte le fatiche *2.CDXCIV.1521.274.8*
modo, senza dire [altro io farei] quello ch'io pensassi che **fussi** utile e piacere del Chardina[le]. *2.DXXXV.1521.322.11*
Lui mi disse: «Noi vorremo pure che in queste sepulture **fussi** qualchosa di buono, cioè qualchosa di tuo *2.DLXXI.1523.367.12*
Perché quando mandò per me a Firenze, che credo **fussi** el sechondo anno del suo pontifichato, io *3.DXCIV.1523.7.8*
Ne' primi anni di papa Iulio, credo che **fussi** el sechondo anno che io andai a star secho, *3.DXCV.1523.10.4*
molto chiaro l'animo suo, richiesi iersera voi che **fussi** mezzo a farmi intendere l'oppenione suo, e·sse *3.DCVIII.1524.28.4*
publichato infra e' Piagnioni per maggiore traditore che **fussi** in questa terra, benché io avessi ragione. *3.DCVIII.1524.28.15*
Basta, che l'è la mia rovina! Perché se **fussi** inanzi chon l'opera più che io non sono, forse *3.DCL.1524.89.14*
I' non credecti che ci **fussi** altre pene che quelle dell'inferno. *3.DCL.1524.89.20*
Arei, se·lla chosa mia **fussi** achoncia, venduto qualche chosa e chomperato *3.DCL.1524.90.2*
io son certo, così pazo e cattivo com'io sono, che se io **fussi** stato lasciato seguitare chome avevo *3.DCLXXXVII.1525.131.9*
son certo, chosì pazzo e chactivo chom'io sono, che se io **fussi** stato lasciato seguitare chome avevo *3.DCLXXXVIII.1525.132.9*
Però, anchora se più allegrezza si **fussi** potuta avere, più n'arei avuta dipoi, visto *3.DCCIV.1525.156.15*
Quand'io **fussi** certo non l'avere più avere, non resterei *3.DCCLXIX.1527.250.8*
chiesto licentia, e non avuta, non era però che io non **fussi** resoluto senza paura nessuna di vedere *3.DCCXCVIII.1529.280.15*
lasciò mai che e' mi cavò di Firenze, mostrandomi che ciò **fussi** el mio bene. *3.DCCXCVIII.1529.280.21*
amassi più né tanto nessun'altra cosa; e quando di questo **fussi** stata certa, come per gli ochi mia vi *4.CMXVII.1533.28.7*
Questo è ciò che io dissi: e così non **fussi** vero, in vostro servigio! che vi siate *4.CMXXXVIII.1534.63.9*
Marg[h]erita e ònne grandissima passione, più che se mi **fussi** stata sorella, perché era donna da *4.CMLXXVII.1540.114.11*
Ancora vorrei che **fussi** con decto Michele a vedere che restano *4.CMLXXVII.1540.114.21*
et ponessi in detta opera, et le altre tre, fra le quali **fussi** il Moises, le havessi lui a fornire di sua *4.CMXCIII.1542.135.16*

64	il Moises, le havessi lui a fornire di sua mano, et così	**fussi** tenuto fare fornire il quadro, c[i]oè il	*4.CMXCIII.1542.135.17*
65	Prigioni furno fatti quando l'opera si era disegniata che	**fussi** molto maggiore, dove andavano assai più	*4.CMXCIII.1542.136.4*
66	sufitiente per liberarlo da ogni contratto et obrigatione che	**fussi** fra loro.	*4.CMXCIII.1542.137.29*
67	et ponessi in detta opera, et le altre tre, fra le quali	**fussi** il Moises, le havessi lui a fornire di sua	*4.CMXCIV.1542.138.16*
68	il Moises, le havessi lui a fornire di sua mano, et così	**fussi** tenuto fare fornire il quadro, cioè il resto	*4.CMXCIV.1542.138.17*
69	Prigioni furno fatti quando l'opera si era disegnata che	**fussi** molto maggiore, dove andavano assai più	*4.CMXCIV.1542.139.10*
70	per liberarlo da ogni contratto et obrighatione che	**fussi** fra loro.	*4.CMXCIV.1542.140.27*
71	Meglio m'era ne' primi anni che io mi	**fussi** messo a fare zolfanegli, ch'i' non sarei in tanta	*4.M.1542.148.22*
72	Io dico che detto contratto non intesi che	**fussi** recitato, presente papa Clemente, come ne ebbi	*4.MI.1542.150.10*
73	restavo obrigato a cosa che io non l'avessi potuta fare, se	**fussi** stato lasciato.	*4.MI.1542.151.1*
74	colpa, per non mi essere saputo ghovernare, che, se non	**fussi** quello che m'à dato papa Pagolo, io morrei	*4.MI.1542.151.14*
75	per la tua e del Prete dove desti il contracto perché mi	**fussi** mandato qua.	*4.MIX.1543.166.5*
76	che è stato ritenuto costà da coloro a chi lo davi che mi	**fussi** mandato.	*4.MX.1543.167.7*
77	vorrei che tu chiamassi Michele Guicciardini che vi	**fussi** presente con Giovan Simone e Gismondo;	*4.MXXX.1544.193.16*
78	Anchora ti dico, quando ti	**fussi** scricto niente per mio conto, no gli credere	*4.MXLII.1545.212.23*
79	con tanta furia, io non so se tu venissi così presto, quand'io	**fussi** in miseria e che e' mi mancassi il pane:	*4.MLIII.1546.227.11*
80	Quando costà ti	**fussi** decto o chiesto niente da mia parte, se non	*4.MLIII.1546.228.1*
81	cioè che e' v'è sù un albitrio di venti cinque scudi: quando	**fussi** vero, non mi mancherebbe altra noia,	*4.MLV.1546.231.8*
82	adagio e aprir ben gli ochi; e quando si trovassi che le	**fussi** cose sicure, per giusto prezzo sarei per	*4.MLV.1546.231.12*
83	e quando tu indugiassi ancora uno anno, non credo che	**fussi** mal nessuno, avendo da vivere.	*4.MLXIX 1546.248.6*
84	amico caro, e' non si può negare che Bramante non	**fussi** valente nella architectura quante ogni	*4.MLXXI.1546-1547.251.6*
85	per l'altra strada, comperando la casecta che v'è socto, se	**fussi** a bastanza.	*4.MLXXV.1547.256.18*
86	informarsi della valuta: e quando vedessi che 'l prezzo non	**fussi** g[i]usto, lasciarla a chi la vuole; perché	*4.MLXXVII.1547.259.12*
87	alla pictura: però a me soleva parere che la scultura	**fussi** la lanterna della pictura.	*4.MLXXX.1547.262.8*
88	verso la pictura: però a me soleva parere che la scultura	**fussi** la lanterna della pictura, e che da l'una	*4.MLXXXII.1547.265.9*
89	fussi la lanterna della pictura, e che da l'una a l'altra	**fussi** quella diferentia che è dal sole a la	*4.MLXXXII.1547.265.10*
90	che la pictura e scultura è una medesima cosa; e perché la	**fussi** tenuta così, non doverrebbe ogni pictore far	*4.MLXXXII.1547.266.5*
91	che la non era a ogni modo al proposito: e pur par che vi	**fussi** piaciuta, prima, secondo mi scrivesti; ma,	*4.MLXXXV.1547.270.7*
92	Tu mi mandasti un braccio d'octone, come se io	**fussi** muratore o legniaiuolo che l'abbi a	*4.MLXXXVIII.1547.274.19*
93	bambino del Guicciardino n'ò avuto quella passi[o]ne che se	**fussi** mio figl[i]uolo; confortagli a patientia e	*4.MLXXXIX.1547.276.12*
94	tanto quante vi pare che sia bene, quante farei io se	**fussi** costà.	*4.MXCVIII.1547.286.9*
95	Io ti ricordo che gli era mio fratello e, come e' si	**fussi**, e' non è che non mi dolga e voglia che e' si	*4.MCII.1548.290.13*
96	io ò pensato, se a mecterlo costà in Santa Maria Nuova	**fussi** sicuro, pertanto se ne pigliassi qualche	*4.MCXVII.1549.307.17*
97	come per malactie o altre necessità, e che e' non mi	**fussi** tolto.	*4.MCXVII.1549.307.20*
98	una limosina a 'mparentassi con loro, quande bene non vi	**fussi** dota, perché non vi sarebbe anche superbia.	*4.MCXIX.1549.310.14*
99	ti risposi che e' me n'era uscito la voglia, non perché così	**fussi**, ma per altro rispecto.	*4.MCXIX.1549.310.27*
100	Quando si	**fussi** potuta avere con buon sodo, non mi par	*4.MCXXVII.1549.321.20*
101	Quando tu	**fussi** richiesto di mandarmi lectere nelle tua,	*4.MCXXVII.1549.322.1*
102	E quando ne	**fussi** in vendita qualcun altro d'altrectanta	*4.MCXXIX.1549.324.14*
103	Spertoli non è poi seguito altro: sare' buon torlo, quando	**fussi** in vendita, sendovi il sodo de' Popilli,	*4.MCXXXVII.1549.332.9*
104	ti scrissi per giusto prezzo le togliessi, quando vi	**fussi** buon sodo: e così ti rafermo.	*4.MCXL.1549.336.8*
105	sectembre: e in questo mezo, se mi trovassi una serva che	**fussi** buona e necta benché sie dificile, perché son	*4.MCL.1550.349.20*
106	un pezzo di panno, il quale mi parve intendere che ti	**fussi** costo da venti a venti cinque scudi, e	*4.MCLVIII.1551.358.21*
107	acciò che tu non ti obrigassi a pompe e a pazzie, e che tu	**fussi** ventura a altri, come altri è stato a te.	*4.MCLXIII.1551.365.15*
108	Girolami e che no ne senti altro che bene: però, quando vi	**fussi** le parcte buone che si debbe desiderare in	*4.MCLXV.1551.367.6*
109	mi pare assai onorevole e a me piacerebbe, quando vi	**fussi** le parte buone come ò decto, cioè bene	*4.MCLXV.1551.367.9*
110	Ricordoti che, quando ti	**fussi** parlato da mia parte di cosa nessuna, se	*4.MCLXV.1551.367.13*
111	quando trovassi costà una buona casa o possessione che	**fussi** cosa sicura, per una spesa di mille cinque	*4.MCLXVI.1551.368.15*
112	di quella cosa, mi disse che si maravigliava molto che la	**fussi** tornat'a dietro e che stimava che qualche	*4.MCLXIX.1552.372.5*
113	vera e che e' non vi sia altro difecto, a me pareva che la	**fussi** cosa per farla.	*4.MCLXX.1552.374.10*
114	a·llunga, e non vorrei che tu facessi a mie stanza cosa che	**fussi** contra te medesimo, perché non aresti	*4.MCLXXII.1552.376.26*
115	che io non credo che ti consigliassi di' cosa che non	**fussi** al proposito; ma che tu facessi di	*4.MCLXXVIII.1552.384.9*
116	dico che, quando se ne trovassi una in buon luogo che	**fussi** onorevole e con buon sodo, ch'io non	*4.MCLXXX.1552.386.11*
117	sono che quando si trovassi da comperare una casa che	**fussi** onorevole e in buon luogo, che tu me	*5.MCXCIII.1554.14.11*
118	aver patienza e stimar che sia stato meglio che se	**fussi** morto in vechiezza.	*5.MCCII.1555.27.6*
119	circa le terre da Santa Caterina, io ti scrissi che tu	**fussi** con Gismondo e che voi ne pigliassi quel	*5.MCCVII.1555.33.4*
120	fussi con Gismondo e che voi ne pigliassi quel partito che	**fussi** più utile per voi.	*5.MCCVII.1555.33.5*
121	io seguitassi qua la fabrica di Santo Pietro fin che	**fussi** a termine che la non potessi esser mutata	*5.MCCIX.1555.35.11*
122	della Buca, a me piacerebbe come mi scrivi, quando vi	**fussi** buon sodo.	*5.MCCXI.1555.39.2*
123	sia dolcie o cruda, e un'altra ne mettessi sopra questa che	**fussi** tanto minore per ogni versso, che in sulla	*5.MCCXV.1555.48.8*
124	non so che se ne seguirà; io n'ò quel dispiacere che se	**fussi** mio figl[i]uolo, perché è stato meco venti	*5.MCCXVI.1555.50.10*
125	Quando non ti tornassi bene, o che	**fussi** per seguirne danno o per sospecto di	*5.MCCXVIII.1556.54.9*
126	Se altro ti	**fussi** scricto, no prestar fede se non alle mie	*5.MCCXVIII.1556.54.12*
127	fare per amor della Francesca, perché so che, se non	**fussi** buona limosina, che non me ne	*5.MCCXXVI.1556.63.14*
128	che Sua S(igniori)a arebbe avuto grandissimo piacere ch'i'	**fussi** ritornato in Firenze, e fecemi molte oferte	*5.MCCXLIV.1557.84.6*
129	bisognio inanzi ch'i' possa tornare a Firenze; perché, se mi	**fussi** mutato la compositione di decta fabrica,	*5.MCCXLIV.1557.85.3*
130	maggior fatica e fastidio, circa le cose della fabrica, ch'i'	**fussi** mai; e questo è che nella volta della	*5.MCCLV.1557.102.13*
131	fabrica di Santo Pietro di Roma dieci anni sono; e se si	**fussi** insino a oggi seguitato di lavorare in	*5.MCCLVII.1557.105.6*
132	andare spesso per la vechieza; e dove io credecti che ora	**fussi** finita decta volta, non sarà finita in	*5.MCCLXI.1557.113.17*
133	perché senza assaggiarlo n'ò presentato credendo che	**fussi** buono; dipoi n'ò avuto il mal gr[a]do.	*5.MCCLXXIII.1558.134.5*
134	Quando bene e'	**fussi** stato, no lo avevi a mandare, perché	*5.MCCLXXIII.1558.134.6*
135	prima, ne presentai parechi fiaschi credendo che	**fussi** come l'altro che m'ài più volte	*5.MCCLXXIV.1558.135.5*
136	Io ti scrissi già di comperare costà una casa che	**fussi** onorevole e in buon luogo, e ancora son	*5.MCCLXXIX.1558.145.6*
137	N'ò avuto passione assai; ma mi sarei maravigliato se	**fussi** campata, perché in casa nostra no n'è	*5.MCCCXXXVI.1560.228.6*
138	tu cercassi fra le scricture di Lodovico nostro padre se vi	**fussi** la copia d'un contracto in forma	*5.MCCCLXIII.1561.268.5*
139	decta cosa, a ciò che dopo me ing[i]us[t]amente non	**fussi** dato noia a voi.	*5.MCCCLXIII.1561.268.10*

140 se' sì sciocho, che tu presti lor fede de' casi mia come s'io **fussi** un pucto. *5.MCCCXC.1563.309.7*
141 Luigi, quale ho messo per compagno de Cesare soprastante, **fussi** pagato della sua mercede come *5.MCCCLXXVI bis.1562.322.7*

fussimo *(1)*

1 E non correte a furia, che noi non **fussimo** gabati. *1.LXXXVII.1511.119.15*

fussino *(9)*

1 e ècci istati chaldi che mai più [si] crede che al mondo **fussino**. *1.XXXVI.1507.51.18*
2 Lui mi fece la lectera del chambio che chostà ti **fussino** pagati da uno degli Orlandini, e la *1.LXXXIII.1511.115.6*
3 Io vi scrissi che le mie cose o disegni o altro non **fussino** toche da·nnessuno: non me ne avete *1.LXXXIX.1511.121.16*
4 trecento ducati d'oro larg[h]i per gli Altoviti, che costà vi **fussino** pagati dagli Strozzi, e così credo gli arete *1.XC.1511.122.5*
5 E non far romore, perché vorrei mi **fussino** pagati qua segretamente. *1.CXXVIII.1515.166.17*
6 Questo vi scrivo io perché, [se le] decte cose **fussino** riplichate a decto maestro Lucha [...], se *2.CCLXXXV.1518.8.3*
7 cose, perché son breve, sarebon facte e[n] quindici dì, se ci **fussino** scharpellini che valessino qualche cosa. *2.CCCXLIII.1518.82.14*
8 nessuno che non si vergogniassi a portarle; e quando bene **fussino** state soctile, non vorrei me l'avessi *4.CMLXXI.1540.108.7*
9 la via usata, come a·ctempo di messer Luigi, cioè che e' vi **fussino** pagati costà da' Capponi, e sapere a chi *4.MLXXII.1547.253.14*

fusti *(4)*

1 Vero è che l'anno passato **fusti** tanto predicato e ripreso, che per la *4.MLIII.1546.227.20*
2 Quande tu **fusti** qua ultimamente, mi portasti un pezzo di *4.MCLVIII.1551.358.19*
3 cosa che mi scrivi ora me ne parlasti qua quando ci **fusti**, e allora me ne informai e no ne trovai se *4.MCLXI.1551.363.5*
4 che noi ci facessimo pregar di comperarlo; e tu, subito che **fusti** costà, vi mectesti sù i sensali con gran *5.MCCXXXII.1556.70.8*

G

g[*(1)*

1 [...] la gacta e i **g[**...] pace o triegua [...] che le bestie mia a[...] da *4.CMVIII.1533.14.4*

gabati *(1)*

1 E non correte a furia, che noi non fussimo **gabati**. *1.LXXXVII.1511.119.16*

gabato *(3)*

1 che à·llui, ond'io credo che·ssocto la sua bontà e' n'abbi **gabato** degli altri. *1.XVI.1507.28.16*
2 chom'io avevo avute le sua lectere e chom'io ero stato **gabato**, chome lui arà inteso. *1.XIX.1507.31.25*
3 Io gli ò allogati già tre volte, e·ctuct'a tre sono restato **gabato**; e questo è, perché gli scharpellini *2.CCCLXXXVI.1518.134.16*

gabbato *(2)*

1 e dagniene, ma secretamente: e abi cura di non esser **gabbato**, e factene far ricievuta e *4.MLXXXVIII.1547.274.11*
2 arai, arò caro gli facci stimare, per vedere se sono stato **gabbato**, perché no me ne intendo. *5.MCLXXXVI.1553.6.15*

gabbo *(1)*

1 gl'altri huomini ch'ella vadi bene, et credo, s'io non mi **gabbo**, poterla con verità assicurare che, *5.MCCCXXXVIII.1560.230.11*

gabella *(5)*

1 mi costò qua dic[i]annove charlini, e tredici quatrini della **gabella**. *1.XX.1507.32.17*
2 quanto monterà la possessione che voi chomperrete chon·lla **gabella**; chon questo, che in nessuna altra cosa *1.XCVII.1512.130.15*
3 Buonarroto, se io non fussi chostà a·ctempo di pagare la **gabella** del terreno che io chomperai, vedi *2.CCCXV.1518.47.4*
4 Io ò scricto a·rRoma della **gabella** di Pisa chome m'avisasti, e *2.CCCLXXXV.1518.133.16*
5 Paga la **gabella** di novanta lire a' Chontracti, e piglia *2.CDXXIII.1519.175.3*

gabelle *(2)*

1 da me, e chredo che gli abino già facto e' prezi e le **gabelle** e' passi, e che e' notai, arcinotai, *2.CCLXXXVI.1518.10.3*
2 a Roma, mi promesse chavarmi di tucte queste spese, cioè **gabelle** e noli, che è una spesa di circha a octo *2.CDLVIII.1520.219.8*

Gabriello *(1)*

1 Messer Luigi signior mio caro, i' mando **Gabriello** che sta meco a Vostra S(igniori)a, che *4.MXXIII.1544.185.4*

gacta *(2)*

1 [...] la **gacta** e i g[...] pace o triegua [...] che le bestie *4.CMVIII.1533.14.4*
2 E a·cte dico che tu non compri, come si dice, la **gacta** in sacho, che tu facci di veder cogli *4.MCLXXVII.1552.383.9*

Gaddi *(1)*

1 de' Medici, per decta opera per papa Leone, da' **Gaddi** di Firenze, ducati cinque cento; e chosì *2.CDLVIII.1520.219.26*

Gadi *(2)*

1 che tu mi mandasti none sta bene, perché la dice che e' **Gadi** mi pag[h]ino duchati di Chamera, e io gli *1.CXXVI.1515.164.6*
2 Buonarroto, i' ò ricievuti e' danari da' **Gadi**, cioè trecento novanta tre ducati larg[h]i. *1.CXXVII.1515.165.4*

Gagliano *(4)*

1 vostro figl[i]uolo! L'aportatore di questa sarà Rafaello da **Gagliano**. *2.CDXCIV.1521.275.4*
2 tu mi scrivi mi par che tu dica che la sia di quegli da **Gagliano**, e' quali solevano stare nella via del *4.MCXVII.1549.307.5*
3 parlando con uno amico mio della casa di quegli da **Gagliano**, me la lodo molto. *4.MCXVII.1549.307.23*
4 Della casa m'avisasti, se è quella di quegli da **Gagliano**, come risposi a la tua, mi par da *4.MCXVIII.1549.309.10*

gagliardo *(1)*

1 m'avete schricto, perché non son stato bene; ora son sano e **gagliardo**, e subito che io ò una risposta che *2.CCCLXXXIII.1518.131.6*

Galitia *(1)*

1 altro, dopo Pasqua d'agniello andare a Santo Iacopo di **Galitia** e, non sendo voi tornato, di far la via *4.MXLVI.1545.220.13*

Gallo *(3)*

1 a questo piglíereno qualche modo; al peggio fare, San **Gallo** non ci mancha, che tien lo sportello *3.DCCXXIX.1525.189.10*
2 a questo piglíereno qualche modo; al peggio fare, San **Gallo** non ci mancha, che tien lo sportello *3.DCCXXX.1525.191.17*
3 Baldassarre Balducci, cioè il banco di messer Iacopo **Gallo**, per pagare i noli [dei] sopra detti marmi; et *4.MI.1542.154.2*

Galluzzi *(1)*

1 A Francesco **Galluzzi**. *3.DCCCLV.1532.385.11*

ganba *(1)*

1 sani, salvo che Buonarroto che à pure e[l] [su]o male della **ganba**. *1.CLIX.1516.201.6*

garzone *(8)*

1 mi facciate un servitio, e questo è, che gli è costà un **garzone** spagnuolo che à·nnome Alonso, che è *1.XCII.1512.125.15*
2 che i' ò avuta poi che io tornai! che ò avuto el mio **garzone**, che io lasciai qua, amalato dal dì che io *1.CXV.1514.151.23*
3 un quatrino e fami stentare com'una bestia, e l'altro mio **garzone** non escie anchora di lecto. *1.CXVI.1514.153.18*
4 Tu mi di' che anderai a trovare el **garzone** di Pier Francescho e che me gli farai *1.CXLI.1515.181.6*
5 Io n'ò passione assai; però io mando chostì un mio **garzone** a posta, solo per questo, che stia a *1.CCLXXVI.1518.346.5*
6 Però rachomandami a Iachopo Salviati e schrivi pel mio **garzone** chome la chosa è ita, acciò che io *1.CCLXXVI.1518.346.26*
7 chasa, io gli mandai e' decti quaranta g[i]uli per uno mio **garzone** che si chiama o vero à·nnome Silvio, el *2.CCLXXXV.1518.7.15*
8 stava mecho, e anche credo che e' v'era el sopra decto **garzone** che gli aveva portati gli altri; e preso *2.CCLXXXV.1518.7.24*

garzoni *(3)*

1 del mio, sopra la speranza della sepultura, e fe' venire **garzoni** da Firenze, che anchora n'è vivi, per *3.DXCIV.1523.8.1*
2 avere speso in cera tre cento duchati, aver tenuti molti **garzoni** e aver dato a maestro Bernardino, che fu *3.DXCV.1523.11.6*
3 dico che per ora non mi achade altro, perché ò dua buon **garzoni** che mi servono tanto che basta. *5.MCCXLI.1557.81.7*

garzzoni *(1)*

1 da·llui quello che e' vuole el mese a essere sopra e' **garzzoni** e insegniare lor fare la materia e quello *3.DCVIII.1524.28.7*

gastigare *(2)*

1 esse[r] tanto ben gastigato che in lor trovassi cosa da **gastigare**. *4.CMLXXXVII.1542.125.9*
2 che tu puoi; se non si ritruova, se si tien ragione, fa' **gastigare** cotesto tristo e fagniene pagare, e *5.MCCXXI.1556.58.8*

gastigato *(1)*

1 son cosa mirabile, tal che nessuno potrebbe esse[r] tanto ben **gastigato** che in lor trovassi cosa da *4.CMLXXXVII.1542.125.9*

gelosia *(2)*

1 Tanta **gelosia** ài di non perdere questa redità! e di' che *4.MLIII.1546.227.13*
2 della verità senza rispetti, perché è giovane et stonne con **gelosia**, et più per essere solo et senza consiglio. *4.MCXLIII.1550.340.2*

gemnaio *(1)*

1 A dì venti sei **gemnaio** 1523. *3.DCVIII.1524.28.18*

generalmente *(1)*

1 di loro chosa nessuna, se non in quel modo che s'è parlato **generalmente** per ogn'uomo, come fu del caso di *1.CVI.1512.139.10*

gennaio *(16)*

1 A dì venti dua di **gennaio** 1506. *1.XIII.1507.21.3*
2 A dì undici di **gennaio** 1510. *1.LXXXI.1511.113.19*
3 A dì dic[i]octo di **gennaio** mille cinque cento dieci. *1.LXXXII.1511.114.10*
4 A dì secte di **gennaio** mille cinque cento venti tre. *3.DCI.1524.19.10*
5 d'oro inn·oro io gli ò mandati stamani, a dì diciannove di **gennaio**, per Urbino che sta meco, a *4.CMLXXXVI.1542.124.12*
6 Di Roma, alli XX di **gennaio**, l'anno XLII. *4.CMLXXXVII.1542.126.6*
7 Dato come di sopra, alli 27 di **gennaio** 1545. *4.MXXXIII.1545.197.23*
8 scudi cento dal Mel[i]g[h]ino per la mia provigione di **gennaio** e febbraio passati. *4.MLX.1546.236.5*
9 A dì diciocto di **gennaio** 1549. *4.MCXVII.1549.307.28*
10 A dì 26 di **gennaio** 1555. *5.MCXCIX.1555.24.16*
11 A dì primo di **gennaio** 1554. *5.MCCXIII.1555.44.7*
12 A dì undi[ci] di **gennaio** 1556. *5.MCCXVIII.1556.54.14*
13 A dì 14 di **gennaio** 1559. *5.MCCLXXXV.1559.153.12*
14 Di Roma, a dì dodici di **gennaio** mille cinque cento sessanta dua. *5.MCCCLXXIV.1562.283.10*
15 A dì ultimo di **gennaio** i' cinque cento sessanta dua, di *5.MCCCLXXV.1562.284.8*
16 A dì utimo di **gennaio** del sessanta3. *5.MCCCLXXXV.1563.297.7*

gennaro *(6)*

1 A dì venti sei di **gennaro** 1510. *1.LXXXIII.1511.115.21*
2 A dì primo, per me felice, di **gennaro**. *4.DCCCXCIX.1533.2.3*
3 Da Roma, alli venti cinque di **gennaro** 1545, *a Nativitate.* *4.MXXXIII.1545.197.17*
4 Lionardo, io ò oggi, questo dì nove di **gennaro** 1545, dato qui in Roma a messer Luigi del *4.MLI.1546.225.4*
5 in oro ogni mese, cominciando la prima paga del mese di **gennaro** prossimo passato, che saranno ben *4.MCXXVIII.1549.323.7*
6 A dì dodici di **gennaro** 15sessantuno. *5.MCCCXLIV.1561.241.10*

Genova *(1)*

1 alli S(igno)rii V(ostri) che han fatto come le monache da **Genova**, perché primo han fatto quel che *5.MCCCXC ter.1563.324.8*

gente *(5)*

1 scrictura di cosa nessuna, e perché noi siàn mortali e vien **gente** nuova, vorrei, per bene di chi resta di *4.CMLXXII.1540.109.16*
2 Però abi cura di non esser menato pel naso da **gente** molto inferiore che quella. *4.MCLXX.1552.374.11*
3 vorrei essermi afaticato tucto il tempo della mie vita per **gente** strana. *4.MCLXX.1552.374.14*
4 Fa' d'aver buona compagnia e non menar teco **gente** che io abbia a tener qua in casa, *5.MCCCXLVIII.1561.246.6*
5 rubato, di che credo voglia dire, ti dico che ò in casa **gente** che me ne posso dare pace e fidarmene. *5.MCCCXC.1563.310.4*

gentile *(1)*

1 rispose che io non ero uomo di stato non può esser se non **gentile** e discreto, perché disse il vero. *4.MXCIII.1547.281.10*

gentilhomo *(1)*

1 conosciete costui?», el palafreniere mi disse: «Perdonatemi, **gentilhomo**, io ho commessione di fare così». *4.MI.1542.154.13*

gentilomini *(1)*

1 iersera el vostro amicho chapitano Chuio e certi altri **gentilomini** volsono, lor gratia, che io andassi *3.DCCIV.1525.156.5*

·ggià *(1)*

1 Sappi come qua s'afoga nelle coraze, e è· **ggià** con oggi quatro giorni che·lla terra è istata *1.XXVII.1507.41.15*

·ggichtere(n)la *(1)*

1 Mi rispose: «Va', llavora, e· **ggichtere(n)la** tante volte che la venga, e *3.DXCIV.1523.8.22*

·ggictare *(3)*

1 Io chredo intorno a meza quaresima avere a ordine da· **ggictare** la mia figura, sì che pregate Idio che·lla *1.XIII.1507.20.22*
2 Di' a·lLodovicho che, quando fia tempo da· **ggictare** la mia figura, che io l'aviserò. *1.XXI.1507.34.8*
3 stato, mi pare essere risucitato; e perché ò cominciato a· **ggictare** qualche poco della pietra, ò buona *4.MCXXV.1549.318.14*

·ggictarla *(1)*

1 venti o venticinque dì la sarà facta; dipoi darò ordine da· **ggictarla**, e·sse vien bene, infra poco tempo sarò *1.XXVI.1507.40.15*

·ggicti *(1)*

1 fussi in miseria e che e' mi mancassi il pane: basta, che tu· **ggicti** via e' danari che tu non ài guadagniati. *4.MLIII.1546.227.12*

·gGiovanni *(1)*

1 Chopia d'una minuta che io ò facta a· **gGiovanni** Spina, che gli schriva a·rRoma. *3.DCXCVII.1525.145.3*

·ggittar *(1)*

1 Io l'ebi a· **ggittar** dua volte; io posso mostrare avere speso in *3.DXCV.1523.11.5*

ghabato *(1)*

1 Vorrei almeno, poi che e' m'ànno **ghabato**, che e' si stessino cheti. *2.CCCXXVI.1518.59.12*

Ghagliano *(1)*

1 quando volessi; ma è ben vero che, presente Rafaello da **Ghagliano**, el notaio mi disse: «Io non vorrei *2.DLXXVII.1523.373.12*

gharzone *(1)*

1 fo intendere: e questo è che io non posso pigliare nessuno **gharzone** per un certo rispecto, e·ctanto mancho *1.CXIV.1514.150.11*

gharzoni *(1)*

1 lor fare la materia e quello che io ordinerò; e e' **gharzoni** gli ò a pagare io. *3.DCVIII.1524.28.8*

G[h]erardi *(1)*

1 Del comperare il podere di Luigi **G[h]erardi**, di che mi fai scrivere, a me non pare *4.MXX.1544.179.18*

G[h]erardini (3)

1 Di Luigi **G[h]erardini** non so che mi dire: se·lla non è 1.LXXXVII.1511.119.11
2 Della cosa di Luigi **G[h]erardini** non me ne fido, perché, se fussi 1.LXXXVIII.1511.120.13
3 Vedi se Luigi **G[h]erardini** avessi modo da mandarla bene; e 1.CXXVII.1515.165.15

Gherardo (2)

1 Tucti gli amici vostri mecho insieme, **Gherardo** mio karissimo, si sono molto rallegrati, e 2.DLI.1522.343.4
2 Al prudente giovane **Gherardo** Perini in Pesero. 2.DLI.1522.343.17

G[h]ibellina (5)

1 Data in Via **G[h]ibellina**, a riscontro alla casa de' Guardi. 2.CCCXXVI.1518.59.19
2 Nel quartier no[str]o, in vie **G[h]ibellina**, mi piacerebbe assai, ma le volte 4.MXLVII.1545.221.11
3 da comperare cosa al proposito, penso dove siate in via **G[h]ibellina** vi potessi allargare, cioè finire i 4.MLXXV.1547.256.16
4 oggi fa quindici dì ti risposi, circa la casa di via **G[h]ibellina**, che tu l'aco[n]ciassi come ti 4.MCXXXIX.1549.335.5
5 scrivesti più tempo fa che volevi rassectar la casa di via **G[h]ibellina**, non trovando altra casa da 4.MCXLIV.1550.341.6

G[h]igi (1)

1 di quatro braccia e mezo l'uno da·rRipa, da Aghostino **G[h]igi**, che m'eron chosti a me più di cinquanta 3.DXCIV.1523.8.10

g[h]iocti (2)

1 leggiete questa lectera e considerate chi son questi dua **g[h]iocti**, che così come ànno mentito di quello 4.MLXXXIII.1547.268.5
2 scrivete, se già non è pechato a tenere a disagio parechi **g[h]iocti** c[h]'aspecton ch'io mi parta presto. 5.MCXCVII.1554.21.13

g[h]ioctoncegli (1)

1 o di Iachopo Salviati o chome pare a·cte, perché questi **g[h]ioctoncegli** fanno gran danno a quest'opera e 2.CCCXXVI.1518.59.15

g[h]ioctone (1)

1 È forza che decto vecturale sia un gran **g[h]ioctone**, perché in Roma à fuggito Urbino il 4.MCXX.1549.312.9

g[h]ioctoni (1)

1 Sono una brigata di **g[h]ioctoni**: e se' sì sciocho, che tu presti lor 5.MCCCXC.1563.309.6

ghoffa (1)

1 a punto quella che io pensai allora, perché mi torna cosa **ghoffa**; pure la scriverò qui: c[i]oè, se voi 5.MCCXV.1555.48.3

ghovernare (2)

1 n'ò piacere grandissimo; e pregovi m'avisiate come m'ò a **ghovernare**, circha a questo, verso di chi à facto, 4.CMXXIII.1533.36.8
2 fatiche da papa Iulio, mie colpa, per non mi essere saputo **ghovernare**, che, se non fussi quello che m'à dato 4.MI.1542.151.13

ghuerra (1)

1 mandò per me e dissemi: «Noi non vogliamo pigliare la **ghuerra** per te contra papa Iulio: bisogna che tu te 4.MI.1542.154.33

già (78)

1 questo solo e' s'è aveduto che gli stava mecho, e avendo **già** intelate tante faccende e chominciato a spacciare 1.XVI.1507.26.25
2 cierti danari chostà a·lLodovicho, chon cierta chomessione, **già** quindici dì sono, e mai non ò avuto risposta. 1.XVIII.1507.30.5
3 Simone, io non ò facto risposta a una tua, ricievuta **già** più giorni sono, per non avere avuto tempo. 1.XXV.1507.39.4
4 Giovan Simone, io risposi a una tua lectera **già** più giorni sono. 1.XXVI.1507.40.4
5 Buonarroto, io non ò avuto tuo lectere **già** più d'un mese fa. 1.XXXVII.1507.52.4
6 Buonarroto, egli è **già** quindici dì che io credecti essere chostà, perché 1.XLIV.1508.61.4
7 va a uno che si chiama Giovanni Michi, el quale volse **già** stare mecho qua e anchora mi schrive che 1.LIII.1508.75.16
8 Io ancora sono 'n una fantasia grande, perché è **già** uno anno che io non ò avuto un grosso da questo 1.LXII.1509.88.14
9 Non ò avuto danari **già** tredici mesi fa dal Papa, e stimo infra u' messe 1.LXIV.1509.91.8
10 danari andate a·sSanta Maria Nuova allo spedalingo, come **già** vi dissi. 1.LXIV.1509.91.19
11 Non ebi, è **già** dieci anni, la più chactiva novella che la sera 1.LXVI.1509.93.5
12 Io ò provato **già** più anni sono, con buone parole e chon facti, di 1.LXVII.1509.95.5
13 a' chasi tua, ma·lle sarebon parole come l'altre che t'ò **già** facte; io, per abreviare, ti so dire per chosa 1.LXVII.1509.95.10
14 «S'egli è vero che faccino chosì, e' fanno male»: non **già** che io l'abi credute; e Dio il voglia che le non 1.CVI.1512.139.14
15 E **già** sono stato così circha di quindici anni, che mai 1.CVII.1512.141.4
16 io mi maraviglio molto di voi, perché, avendomi scricto **già** tanto tempo fa avere a ordine tanti marmi e 1.CIX.1513.144.5
17 Questi tempi io gli ò aspectati **già** più anni sono, e òvene sempre avisati che 1.CXXXVII.1515.176.14
18 meglio per noi che voi vi fussi governati a mio modo **già** parechi anni sono: e basta. 1.CXXXVIII.1515.177.27
19 belle chome io le voglio; e in una pietra che io ò di **già** facta tagliare m'è venuto certi manchamenti, 1.CCXXI.1517.278.2
20 Chostonmi **già** più di cento trenta duchati e no' m'ànno 1.CCLXXVI.1518.346.15
21 al Papa per avere no' mi richordo che cosa, e che era **già** stato per essergli stato tagliata la testa per 2.CCLXXXV.1518.7.8
22 Avisovi chome gli Operai ànno **già** facto gran disegnio sopra questa cosa de' 2.CCLXXXVI.1518.10.1
23 che e' furono raguagliati da me, e chredo che gli abino **già** facto e' prezi e le gabelle e' passi, e che 2.CCLXXXVI.1518.10.3
24 che e' notai, arcinotai, proveditori, soctoproveditori abino **già** pensato di radoppiare e' sugniacci in quel 2.CCLXXXVI.1518.10.4
25 Io gli ò allogati **già** tre volte, e·ctuct'a tre sono restato 2.CCCLXXXVI.1518.134.15
26 di Pietrasanta in su quello de' Fiorentini, e quivi avend'io **già** facte bozzare sei cholonne d'undici bracia e 2.CDLVIII.1520.219.20
27 Voi m'avete pure sperimentato **già** trenta anni, voi e ' vostri figl[i]uoli, e 2.CDXCIV.1521.274.16
28 Non **già** che io domandi la liberatione per non fare 2.DLXXI.1523.367.26
29 cioè a dipigniere, che n'avevo tre mila ducati, e di **già** era facto el cartone, chome è noto a·ctucto 3.DXCIV.1523.7.10
30 del Fiore, n'era bozato uno, chome anchora si vede, e di **già** avevo chondocti la maggior parte d'i marmi. 3.DXCIV.1523.7.13
31 E **già** è presso che l'anno che io chominciai a 3.DCLXXIX.1524.122.9
32 moltto in me e no m'ànno lasciato far chosa che io volglia **già** più messi sono: ché e' no si può lavorare 3.DCCXIX.1525.174.1
33 I' non ò preso la provigione **già** è passatto l'ano, e cho[n]batcto cho la 3.DCCXIX.1525.174.5
34 rimeritargli se non chol farla, e farla in dono, chome **già** fu' obrigato, quando al Papa piacessi; al 3.DCCXXVI.1525.183.14
35 per el Papa tucto quello che io potessi: ma non terrei **già** chasa aperta, per rispecto del debito che 3.DCCLXIX.1527.250.10
36 Non meritavon **già** tal cosa le parole. 4.CMXXIII.1533.36.6
37 voi mi portiate odio grandissimo - non so perché, no credo **già** per l'amore che io porto a voi ma per le 4.CMXLI.1534.66.5
38 darne altri venti a·llui, che saranno quaranta: che arò **già** speso cento quaranta scudi, e di decta opera 4.CMXCI.1542.132.8
39 di me, ma dell'altra retificagione che voi sapete non so **già** quello che me ne pensi; però mi rachomando 4.CMXCIX.1542.146.6
40 l'ò data con la speranza della detta retificagione; che è **già** un mese che ci avea a essere. 4.M.1542.149.2
41 m'à dato il Papa mi potrebbe esser tolto, non servendo; e **già** du[a] volte l'ò avuto a difendere. 4.MXX.1544.179.24
42 Credo che n'abbi **già** quactro: Idio gniene dia consolatione. 4.MXXXVII.1545.203.20
43 Voi siate vissuti del mio **già** quaranta anni, né mai ò avuto da voi, non 4.MLIII.1546.227.18
44 che io v'ò negato, e negatemi quello che io v'ò chiesto; e **già** non pechate per ignioranza mandandomelo per 4.MLVI.1546.232.6

45 tolto alla morte può ben anche vituperarmi; ma io non so **già** qual si pesi più, o 'l vitupero o la morte. *4.MLVI.1546.232.9*
46 venne alle mani un numero grande di quelle frascherie che **già** solevo mandarvi, delle quali ve ne mando *4.MLXXVIII.1547.260.13*
47 certe mia cose trovai un numero grande di quelle cose che **già** vi solevo mandare: delle quali ve ne *4.MLXXIX.1547.261.12*
48 - che io ò trovata in casa a questi dì -, il quale mi venne **già** a vicitare a·rRoma come parente. *4.MC.1548.288.16*
49 ne so consigliare, perché no n'ò notitia; ma non mi piace **già** che tu togga per donna una, che se 'l padre *4.MCV.1548.293.23*
50 che tu m'ài mandato, io ò avuto la lectera, ma non ò **già** avuto il cacio; credo che 'l mulactiere che *4.MCXVIII.1549.309.5*
51 Se tu ricerchi le mia lectere, tu troverrai che **già** molti mesi sono che io ti scrissi che, *4.MCXLIV.1550.341.9*
52 Non **già** che tal cosa m'abbi a giovare, ma per mio *4.MCXLIX.1550.348.15*
53 Non son **già** per andare a trovar lui. *4.MCL.1550.349.13*
54 più pace in casa: e del parer di volersi nobilitare, come **già** mi scrivesti, questo non è cosa valida, *4.MCLVIII.1551.358.12*
55 al Prete: e quando potrò, risponderò a quel che **già** mi domandò. *4.MCLVIII.1551.359.2*
56 Circa i danari ch'i' ti schrissi **già** dar costà per limosina, com'io credo ti *4.MCLX.1551.361.23*
57 Lionardo, tu mi scrivesti **già** d'una figl[i]uola di Donato Ridolfi, per *4.MCLXXIV.1552.379.4*
58 che e' non te ne sia data una per un'altra, come fu facto **già** a uno amico mio. *4.MCLXXVI.1552.382.7*
59 à gran forza, a me parrebbe di non ne parlar più, se **già** tu non vi vedessi tante altre cose al *4.MCLXXIX.1552.385.10*
60 e non so che fantasia si sia la tuo: e questa pratica è **già** durata tanto che la m'à stracho, per modo *5.MCLXXXII.1553.1.9*
61 nome Buonarroto non manchassi in casa, sendoci durato **già** trecento anni in casa. *5.MCXCII.1554.13.9*
62 non possa esser mutata, spero far quanto mi scrivete, se **già** non è pechato a tenere a disagio parechi *5.MCXCVII.1554.21.12*
63 costà e che la donna che avea a vita il podere di che **già** si parlò è morta; credo sarà con esso teco. *5.MCCII.1555.27.10*
64 difecti, e con molte brig[h]e e noie, e di più ch'io ho **già** tenuto Urbino tre mesi nel lecto amalato, e *5.MCCXIV.1555.46.1*
65 nel podere del Cepperello, che è cosa vechia, praticata **già** più di venti anni e già col pensiero era *5.MCCXXXIV.1556.72.8*
66 che è cosa vechia, praticata già più di venti anni e **già** col pensiero era comperato; ma tu l'ài *5.MCCXXXIV.1556.72.9*
67 Io ti scrissi **già** di comperare costà una casa che fussi *5.MCCLXXIX.1558.145.6*
68 marzolini, perché è carestia di simil cose, ma non vorrei **già** che entrassi più in spesa per simil cose, *5.MCCLXXXII.1559.148.6*
69 fare se non l'inventione, ricordandomi che quello che **già** vi ordinai era isolato e non *5.MCCLXXXIV.1559.151.7*
70 signior duca di Firenze, i Fiorentini ànno avuto **già** più vol[t]e grandissimo desidero di far qua *5.MCCCIV.1559.182.4*
71 Sappiendo io che papa Leone decte **già** prencipio a decta chiesa, ò risposto loro *5.MCCCIV.1559.182.10*
72 Ònne facto di **già** più disegni, fra ' quali a' sopra decti *5.MCCCIV.1559.182.14*
73 signior duca di Firenze, i Fiorentini ànno avuto **già** più volte grandissimo disidero di far qua in *5.MCCCV.1559.183.4*
74 Sappiendo io che papa Leone decte **già** prencipio a decta chiesa, ò r[i]sposto loro *5.MCCCV.1559.183.9*
75 Ònne facti di **già** più disegni convenienti al sito che m'ànno *5.MCCCV.1559.183.16*
76 de' papi, come ella sa, volentieri so' stato gratis **già** XVII anni - nel qual tempo si può *5.MCCCXXXVIII.1560.230.20*
77 Lionardo, io ti mandai **già** più anni sono una scatola di scricture di *5.MCCCLXXIV.1562.283.4*
78 io mi rachomando alle Vostre S(ignio)rie e dico che **già** più mesi sono che, se io avessi *5.MCCCXLII bis.1560-1563?.320.*

Gia' *(1)*

1 **Gia'** Maria, imbasciadore a·ttempo del Duca vechio, *4.MI.1542.151.18*

Gian *(2)*

1 fu che, mandandomi il dì medesimo Clemente a Firenze, **Gian** Maria da Modonna inbasciadore fu col notaio *4.MI.1542.150.13*
2 avuti i danari che detto contratto dicie et che disse **Gian** Maria che trovava che io havevo havuti. *4.MI.1542.151.3*

Giannotti *(1)*

1 degli huomini valenti, et massimamente di messer Donato **Giannotti**, il quale non si sazia di leggerlo, et a *4.MLXXVI.1547.257.8*

gictai *(1)*

1 tua lectera, per non la potere né sapere leggere, io la **gictai** in sul fuoco: però non te ne posso risponder *4.MCV.1548.293.5*

gictar *(3)*

1 per questo ò chomperato forse venti migliaia di rame per **gictar** cierte figure. *1.CXXVIII.1515.166.12*
2 E quando paia a Vostra S(igniori)a inn·un mio pari **gictar** via el servitio, penso che, ancora nel *2.CDLXVI.1520.232.9*
3 sendomi stato dato a bere una certa aqqua, m'à facto **gictar** tanta materia grossa e bianca per orina, *4.MCXXIV.1549.317.6*

gictare *(5)*

1 di qua vanno bene, gratia di Dio, e spero infra uno mese **gictare** la mia figura; però pregate Idio che·lla cosa *1.XX.1507.32.19*
2 al tempo che io la gicto, overo che io la voglio **gictare**, perché non è anchora venuto; però no' ne *1.XXII.1507.35.11*
3 di' a·lLodovicho che a mezo quest'altro mese io credo **gictare** la mia figura a ogni modo; però se vole *1.XXVIII.1507.42.10*
4 Però, credo sare' meglio indugiare che **gictare** via. *3.DCCCLXXVI.1532.413.11*
5 Però abbi cura di non **gictare** via i danari che io v'ò mandati: e *4.MCV.1548.293.14*

gictarla *(2)*

1 se prima non avevo gictata la mia figura, credendo **gictarla** più presto che non m'è riuscito. *1.XXIX.1507.43.6*
2 che spesa la sarebbe, io gli risposi che credevo **gictarla** chon mille duchati, ma che e' non era *3.DXCIV.1523.8.20*

gictassi *(1)*

1 fu gictata, e prima ancora, non era chi credessi che io la **gictassi** mai. *1.XL.1507.55.20*

gictata *(7)*

1 Ma·sse·llui ci vuole pure venire, aspecti che io abbi **gictata** la figura che io fo, e·rrimanderonne Lapo *1.XII.1506.19.5*
2 volere intendere il perché; basta che, subito che io l'arò **gictata**, che io lo farò venire qua a ogni modo, *1.XIII.1507.20.19*
3 giorni sono, perché non volevo scrivere se prima non avevo **gictata** la mia figura, credendo gictarla più presto *1.XXIX.1507.43.5*
4 Sappi chome anchora non è **gictata**, e sabato che viene a ogni modo la gictiàno; *1.XXIX.1507.43.7*
5 Buonarroto, noi abiàno **gictata** la mia figura, ed è venuta i' modo che io *1.XXX.1507.44.4*
6 Buonarroto, sappi chome noi abbiàno **gictata** la mia figura, nella quale non ò avuta *1.XXXI.1507.45.4*
7 di tucta Bolognia che io la conducessi mai; poi che la fu **gictata**, e prima ancora, non era chi credessi che io *1.XL.1507.55.19*

gictato *(1)*

1 El servitio fia grandissimo, e se fia **gictato** in me, non fia cos[ì] in Bastiano, perché *2.CDLXVI.1520.232.14*

gicterebbe *(1)*

1 furno de' mille ducati chon che io avevo dicto che la si **gicterebbe**, e' quali mi furon pagati im più volte *3.DXCIV.1523.8.27*

gicti *(3)*

1 è che a·mme non piace che e'venga qua innanzi che io **gicti** questa figura che io fo; e questo fo per bon *1.XIII.1507.20.17*
2 e di' a·lLodovicho com'io sto bene e che, inanzi che io **gicti** la mia figura, che lo saperà a ogni modo. *1.XX.1507.32.23*
3 io non voglio essere quello che lo tenga, né quello che **gicti** via e' danari del Papa, chome è stato *3.DCCLXIII.1526.244.9*

gictiàno *(1)*

1 anchora non è gictata, e sabato che viene a ogni modo la **gictiàno**; e infra pochi dì credo essere di costà, se·lla *1.XXIX.1507.43.7*

gicto *(2)*

1 E·sse io la **gicto** a meza quaresima e·lla venga bene, spero in *1.XIII.1507.20.25*
2 però non ò anchora scricto a·lLodovicho al tempo che io la **gicto**, overo che io la voglio gictare, perché non è *1.XXII.1507.35.11*

gictò *(1)*

1 Per abreviare, la si **gictò** dua volte, e in chapo di du' anni che io vi *3.DXCIV.1523.8.23*

gicton *(1)*

1 che la maggior parte di quegli che nascono in richezza, la **gicton** via e muoion rovinati. *4.MCV.1548.293.17*

gielosia *(2)*

1 Pregoti mi risponda presto, perché sto in **gielosia**; e avisami chome sta Lodovicho, *1.CXXXIII.1515.171.13*
2 schrivere, fa' che io sia avisato a bocha, perché sto chon **gielosia**, non t'avend'io lasciato molto bene, *2.CDXLII.1519.200.7*

gienaio *(1)*

1 decti danari circha a octo dì del mese vegniente, cioè di **gienaio**, e così ne feci quitanza. *2.CDLVIII.1520.218.16*

giennaio *(4)*

1 A dì trentuno di **giennaio** mille cinque ciento sei. *1.VII.1506.12.28*
2 A dì venti 7 di **giennaio**. *1.LXII.1509.89.3*
3 A dì dieci di **giennaio**. *1.XCI.1512.124.3*
4 A dì cinque di **giennaio**. *1.CXVII.1515.155.3*

Gienova *(2)*

1 Sono stato a **Gienova** e ò chondocto quattro barche alla *1.CCLXVIII.1518.335.2*
2 Avisoti chom'io sono stato per insino a **Gienova**, a cerchare delle barche per charichare *1.CCLXIX.1518.336.8*

giente *(5)*

1 ànno facto pruova di rientrare chon gran moltitudine di **giente**. *1.XXVII.1507.41.19*
2 Ancora abiate cura comperare da **giente** che, a un bisognio, l'uomo possa *1.LXXXVII.1511.119.10*
3 per la superbia e ingratitudine: che mai pratichai **giente** più ingrate né più superbe che e' Fiorentini. *1.CVII.1512.140.8*
4 a star mecho e àmmi richiesto di cierti danari per le sue **giente** costà, e' quali io te gli mando. *1.CVIII.1513.142.5*
5 pensavo si facessi la volta, e chredevo io che chon **giente** assai la si facessi in dua o in tre mesi. *3.DCCLII.1526.227.10*

gientile *(1)*

1 buon modo, che gli è buon fanciullo, ma che gli è troppo **gientile**, e che e' non è acto al servitio mio, e che *1.CXV.1514.152.25*

Gimigniano *(3)*

1 si parte di qua dopo San Giovanni uno Lactanzio da San **Gimigniano** tuo amico: ò pensato di dargli a *5.MCLXXXVI.1553.6.10*
2 questa sia, ne può far testimon[i]antia Ba[s]tiano da San **Gimigniano**, ch'è stato qua soprastante, e di *5.MCCLV.1557.103.1*
3 della sua partita di qua - dico di Ba[s]tiano da San **Gimigniano** -, à dicto costà molte bugie, forse a *5.MCCLVI.1557.104.21*

Gin[o] *(1)*

1 de' mille scudi promessivi; però anderete a Piero di **Gin[o]** Capponi e vi saranno pagati; fatene la *4.MLI.1546.225.7*

Ginori *(5)*

1 fiorentino m'è venuto a parlare d'una fanciulla de' **Ginori**, della quale mi dice che n'è stato parlato *4.MCV.1548.293.21*
2 pregato ch'io ti dia aviso d'una figl[i]uola di Lionardo **Ginori**, nata per madre de' Soderini. *4.MCXXVI.1549.319.26*
3 Questo ch'io ti scrivo di quella de' **Ginori**, te lo scrivo solo perché sono stato *4.MCXXVI.1549.320.8*
4 stato pregato ti dessi aviso d'una figl[i]uola di Lionardo **Ginori**: e così feci. *4.MCXXVII.1549.321.7*
5 il tor donna, io ti scrissi d'una figl[i]uola di Lionardo **Ginori**, com'io fu' pregato qua da uno amico *4.MCXXX.1549.325.12*

giocho *(1)*

1 verrò a ogni modo chostà, se a Dio piacerà, e·llevereno el **giocho** allo spedalingo, se non ci dà qualcosa in *1.XCV.1512.128.19*

g[i]oelliere *(1)*

1 io udi' dire el Sabato Santo al Papa, parlando chon uno **g[i]oelliere**, a·ctavola, e chol maestro delle cerimonie, *1.VIII.1506.13.9*

Giordano *(1)*

1 Chortona pictore, e rischontrandolo un dì a presso a Monte **Giordano**, mi disse che era venuto a parlare al *2.CCLXXXV.1518.7.6*

Giorgio *(36)*

1 Giovan Francesco amico caro, acadendomi iscrivere costà a **Giorgio** pittore, piglio sichurtà di darvi un *4.MCXLVII.1550.344.5*
2 Messer **Giorgio** amico caro, circa al rifondare a Sam *4.MCXLVIII.1550.346.4*
3 A messer **Giorgio** pictore e amico singulare in Firenze. *4.MCXLVIII.1550.347.5*
4 Messer **Giorgio**, signior mio caro, subito che Bartolomeo fu *4.MCLV.1550.355.4*
5 A messer **Giorgio** Vasari pictore e amico singulare in *4.MCLV.1550.355.14*
6 Messer **Giorgio** amico caro, io ebbi molti giorni sono una *4.MCLXIV.1551.366.4*
7 A messer **Giorgio** Vasari amico e pictore singulare. *4.MCLXIV.1551.366.19*
8 il vescovo de' Minerbecti, e riscontrandolo io con messer **Giorgio** pictore, mi domando di te e circa al *4.MCLXXII.1552.376.10*
9 Messer **Giorgio** amico caro, io ò avuto grandissimo *5.MCXCV.1554.16.4*
10 Al mio caro amico messer **Giorgio** Vasari in Fiorenza. *5.MCXCV.1554.17.7*
11 Messer **Giorgio** amico caro, voi direte ben che io sie *5.MCXCVII.1554.21.4*
12 In questa sarà una di messer **Giorgio** pictore: arei caro che la dessi in sua *5.MCCIV.1555.29 .9*
13 A messer **Giorgio** pictore isciellentissimo in Firenze. *5.MCCV.1555.30.17*
14 Messer **Giorgio**, io vi mando dua sonecti; e benché sien *5.MCCVI.1555?.31.4*
15 io ti mando in questa una lectera che tu la dia a messer **Giorgio** Vasari, e rachomandami a·llui. *5.MCCVIII.1555.34.5*
16 Messer **Giorgio** amico caro, a queste sere mi venne a *5.MCCIX.1555.35.4*
17 Messer **Giorgio** mio caro, io so che voi conoscete nel mio *5.MCCIX.1555.35.16*
18 Al mio caro messer **Giorgio** Vasari in Firenze. *5.MCCIX.1555.36.5*
19 Con questa sarà la risposta di quella di messer **Giorgio**, e circa la scala della liberria io gli ne *5.MCCXIV.1555.45.10*
20 Messer **Giorgio** amico caro, circha la scala della liberia, *5.MCCXV.1555.47.5*
21 Messer **Giorgio** mio caro, io posso male scrivere, ma pur, *5.MCCXIX.1556.55.4*
22 A messer **Giorgio** Vasari amico caro in Firenze. *5.MCCXIX.1556.56.6*
23 Messer **Giorgio**, non ier l'altro parlai con messer *5.MCCXXV.1556.62.4*
24 A messer **Giorgio** Vasari amico karissimo in Firenze. *5.MCCXXV.1556.62.14*
25 Se trovassi messer **Giorgio**, digli che della cosa sua io non lo *5.MCCXXVII.1556.64.10*
26 Messer **Giorgio**, io ò ricievuto il librecto di messer *5.MCCXXXVII.1556.76.4*
27 A messer **Giorgio** Vasari in Firenze. *5.MCCXXXVII.1556.76.15*
28 In questa sarà una di messer **Giorgio** pictore: dàlla più presto che puoi. *5.MCCXXXVIII.1556.77.12*
29 In questa sarà la lectera de' danari e una di messer **Giorgio** Vasari. *5.MCCLVI.1557.104.16*

30 Rachomandami a messer **Giorgio**, che mi può giovare asai, se vuole, *5.MCCLIX.1557.109.17*
31 disegnio dell'errore, acciò ne dia notitia al Duca me[sse]r **Giorgio**. *5.MCCLX.1557.111.2*
32 A messe[r] **Giorgio** Vasari in Firenze. *5.MCCLXI.1557.113.4*
33 Bisognia che messer **Giorgio** m'aiuti, perché sa quanto bisognia *5.MCCLXII.1557.115.10*
34 Spicha la metà di questo foglio e dàllo a messer **Giorgio**, perché va a·llui. *5.MCCLXII.1557.115.16*
35 Messer **Giorgio**, perché sia meglio intesa la dificultà *5.MCCLXIII.1557.117.4*
36 io ho visto e' disegni delle stanze dipinte da messer **Giorgio** e il modello della sala grande con il *5.MCCCXXX.1560.221.5*

Giorg[i]o *(7)*

1 A messer **Giorg[i]o** Vasari amico e pictor singulare. *5.MCXCVII.1554.21.16*
2 Però, messer **Giorg[i]o** mio caro, io vi prego che da mia parte *5.MCCV.1555.30.10*
3 Messer **Giorg[i]o** amico caro, io chiamo Idio in *5.MCCLVII.1557.105.4*
4 Messer **Giorg[i]o**, io mi rachomando a voi e pregovi *5.MCCLVII.1557.106.17*
5 A messer **Giorg[i]o** Vasari amico karissimo. *5.MCCLVII.1557.106.24*
6 Della lectera di messer **Giorg[i]o** io ti ringratio; e fa' mie scusa *5.MCCCLXXXVIII.1563.307.8*
7 messer Giorg[i]o io ti ringratio; e fa' mie scusa con messer **Giorg[i]o**, perché son vechio. *5.MCCCLXXXVIII.1563.307.9*

G[i]org[i]o *(1)*

1 e·ssubito andamo a vicitare el chardinale di San **G[i]org[i]o** e·lli presentai la vostra lettera. *1.I.1496.1.7*

giornata *(1)*

1 rimanere alla casa: che andrete cercando et aviserete alla **giornata**. *4.MLII.1546.226.9*

giornate *(3)*

1 leggiesti, cioè che io le farei in choctimo, e a messi, e a **giornate**, e in dono, chome piacessi a·sSua *2.DLXXI.1523.366.9*
2 Ultim[amente] [... A]ntonio Mini che sta mecho le **giornate** di San Lorenzo, gli [...]sti la quantità *3.DCLXVIII.1524.110.5*
3 maestro Giovanni per insino in cento, à speso Urbino in **giornate** e in marmi, poi che la compagnia si *4.CMXCI.1542.132.12*

giorni *(20)*

1 S'abacté a venirne più **giorni** fa una barcha che ebe grandissima ventura a *1.VII.1506.11.15*
2 Buonarroto, io ebbi una tua lectera più **giorni** fa, per la quale intesi chome Lodovicho aveva *1.XIII.1507.20.4*
3 Di' a Piero che non dubiti, che infra pochi **giorni** l'arà a ogni modo. *1.XVIII.1507.30.18*
4 Buonarroto, io ebi più **giorni** fa una tua, per la quale intesi il tucto della *1.XX.1507.32.4*
5 Io t'avisai pochi **giorni** fa pel Riccione orafo. *1.XXI.1507.34.6*
6 io non ò facto risposta a una tua, ricievuta già più **giorni** sono, per non avere avuto tempo. *1.XXV.1507.39.5*
7 Giovan Simone, io risposi a una tua lectera già più **giorni** sono. *1.XXVI.1507.40.4*
8 Giovan Simone, io ebbi più **giorni** fa una tua lectera, della quale ebi piacere *1.XXVII.1507.41.4*
9 come qua s'afoga nelle coraze, e è·ggià con oggi quatro **giorni** che·lla terra è istata tucta in arme e in *1.XXVII.1507.41.16*
10 Buonarroto, io non t'ò iscricto più **giorni** sono, perché non volevo scrivere se prima non *1.XXIX.1507.43.4*
11 Io scrissi più **giorni** fa a·lLodovicho come io avevo marmi qua per *1.LII.1508.74.8*
12 Charissimo padre, io ò avuto a questi **giorni** una lectera da una monaca che dice essere *1.LVI.1508.80.4*
13 Karissimo padre, più **giorni** fa vi mandai cento duchati larg[h]i di *1.LXXXVI.1511.118.4*
14 Buonarroto, io ebi più **giorni** fa una tua lectera, per la quale ò inteso *1.XCI.1512.123.4*
15 Io ebi più **giorni** fa una di Buonarroto, e non gli ò potuto *1.CXIX.1515.157.15*
16 al decto maestro Lucha el suo disegnio, passati alquanti **giorni** venne a chasa mia dal Macello de' *2.CCLXXXV.1518.7.18*
17 Girolamo, tornando a questi **giorni** da·rRoma, trovai una vostra lectera in *2.CCCXIV.1518.46.4*
18 Messer Giorgio amico caro, io ebbi molti **giorni** sono una vostra; non risposi subito per non *4.MCLXIV.1551.366.4*
19 Lionardo nipote carissimo, più **giorni** sono ricevi una tua, alla quale prima *5.MCCXXXVI.1556.74.4*
20 et magnifici signori mei osservandissimi, alli **giorni** passati allocai a mastro Andrea da *5.MCCCLXXX.1562.290.5*

giorno *(4)*

1 Però, se io desidero come senza alcuna intermessione, **giorno** e n[octe], di esser costà, non è per altro *4.CMVIII.1533.14.10*
2 Di Roma, il **giorno** XXVI d'aprile MDXLVI. *4.MLXI.1546.237.19*
3 in casa mia, mi potrà raguagliare la sera quello si farà il **giorno**. *5.MCCCLXVII.1561.272.10*
4 fabrica, et perché mi raguagli la sera di quello si farà il **giorno**. *5.MCCCLXVII bis.1561.321.10*

g[i]orno *(2)*

1 andasse a vedere certe figure, dove i' ochupai tutto quello **g[i]orno**, e però quello g[i]orno non detti l'altre vostre *1.I.1496.1.9*
2 figure, dove i' ochupai tutto quello g[i]orno, e però quello **g[i]orno** non detti l'altre vostre lettere. *1.I.1496.1.9*

giova *(3)*

1 Simone, ond'io ò visto per questo che il fargli bene non **giova** niente; e·sse io avessi potuto, il dì che io *1.LXVI.1509.93.13*
2 Io dicho che non so qual si sia meglio, o 'l mal che **giova**, o 'l ben che nuoce; io son certo, così *3.DCLXXXVII.1525.131.7*
3 Io dicho che non so qual si sia meglio, o 'l mal che **giova**, o 'l ben che nuoce; io son certo, chosì *3.DCLXXXVIII.1525.132.7*

Giova' *(2)*

1 Messere **Giova'** Francesco, intendo per l'ultima vostra chome *3.DCII.1524.20.4*
2 Ringratia messer **Giova'** Francesco, perché mi fa gran piacere, *4.MCX.1548.300.11*

Giovan *(129)*

1 vi scrivo, e e' panni mia e·lle camicie li dono a voi e a **Giovan** Simone. *1.VII.1506.12.25*
2 De' facti vostri, e massimo di **Giovan** Simone, o inteso il tucto. *1.XII.1506.18.14*
3 De' danari che tu mi scrivi che **Giovan** Simone vole porre in sur una boctega, a me *1.XII.1506.18.20*
4 De' casi del venire qua **Giovan** Simone, non ne lo consiglio anchora, perché son *1.XII.1506.19.1*
5 chon Francesco il podere di mona Zanobia, e di **Giovan** Simone anchora m'avisasti chome si riparava *1.XIII.1507.20.6*
6 Di **Giovan** Simone io ti dirò il parer mio, acciò che tu *1.XIII.1507.20.15*
7 Di **Giovan** Simone ò inteso: piacemi che e' si ripari a *1.XIV.1507.23.1*
8 Di **Giovan** Simone ò inteso. *1.XV.1507.24.26*
9 De' chasi di **Giovan** Simone, a·mme non pare che e' venga qua, *1.XVI.1507.27.15*
10 Io sarò presto di costà, e farò tal cosa che io contenterò **Giovan** Simone e gli altri, che a Dio piaccia. *1.XVI.1507.27.24*
11 Conforta **Giovan** Simone e digli che mi scriva qualche volta, e *1.XX.1507.32.21*
12 Non ò tempo da scrivere altro, né da·rrispondere a **Giovan** Simone. *1.XXIII.1507.37.6*
13 De' casi mia io scrivo a **Giovan** Simone e·llui t'aviserà com'io la fo, e chosì *1.XXIV.1507.38.12*
14 **Giovan** Simone, io non ò facto risposta a una tua, *1.XXV.1507.39.4*
15 A **Giovan** Simone di Lodovicho di Bonarrota Simoni in *1.XXV.1507.39.25*
16 **Giovan** Simone, io risposi a una tua lectera già più *1.XXVI.1507.40.4*

17	A	**Giovan** Simone di Lodovicho di Buonarrota Simoni	*1.XXVI.1507.40.19*
18		**Giovan** Simone, io ebbi più giorni fa una tua	*1.XXVII.1507.41.4*
19	A	**Giovan** Simone di Lodovicho di Bonarrota Simoni	*1.XXVII.1507.41.28*
20	qua, per la quale ò inteso chome siate tucti sani, salvo	**Giovan** Simo[ne] che ancora non è guarito.	*1.XXVIII.1507.42.6*
21	Avisami chome sta	**Giovan** Simone.	*1.XXXI.1507.45.25*
22	Conforta	**Giovan** Simone per mia parte, e avisami chome	*1.XXXIV.1507.49.12*
23	chagione, però pregovi mi scriviate qualche cosa, o·ctu o	**Giovan** Simone, e avisatemi chome la fate.	*1.XXXVII.1507.52.6*
24	in forma che voi sarete contenti, e·ssimilmente Lodovicho e	**Giovan** Simone.	*1.XXXVIII.1507.53.9*
25	Conforta Lodovicho e	**Giovan** Simone da mia parte e scrivimi come la fa	*1.XL.1507.55.25*
26	e Giovan Simone da mia parte e scrivimi come la fa	**Giovan** Simone, e actendete a imparare e a stare a	*1.XL.1507.55.26*
27		**Giovan** Simone si sta qua, e questa sectimana	*1.XLIX.1508.70.9*
28	l'ultima vostra chome le cose vanno di chostà e chome	**Giovan** Simone si porta.	*1.LXVI.1509.93.5*
29	Ora io vego che e' fanno el contrario, e massimamente	**Giovan** Simone, ond'io ò visto per questo che il	*1.LXVI.1509.93.12*
30		**Giovan** Simone, e' si dice che chi fa bene al buono,	*1.LXVII.1509.95.4*
31	A	**Giovan** Simone di Lodovicho Buonarroti in Firenze.	*1.LXVII.1509.96.22*
32	boctega vi chonforto a essere solleciti, e piacemi che	**Giovan** Simone si sia aviato a fare bene.	*1.LXX.1509.101.20*
33	a mio chonto, chome stanno gli altri, e mena techo o	**Giovan** Simone o Gismondo o·ctuct' a dua, e non	*1.LXXIX.1510.111.14*
34	e così ve gli dono: ciento a·lLodovicho, ciento a·cte, cento a	**Giovan** Simone e ciento a Gismondo; chon questo,	*1.CVIII.1513.143.20*
35	Pietro, tu ài andare im Pietrasanta a ser	**Giovan** Badessa, e fara'ti dare el chontracto in	*2.CDXXXV.1519.190.4*
36	Ser	**Giovan** Badessa à avuto, per levare el sopra	*2.CDXXXV.1519.191.3*
37	sani, e·ctucti ci rachomandiano a voi, e massimamente ser	**Giovan** Francesco e 'l Piloto; e la risposta,	*2.DLI.1522.343.10*
38	Ser	**Giovan** Francesco mio karissimo, perché el	*2.DLII.1522-1523?.344.4*
39	Al mio caro ser	**Giovan** Francescho chappellano in Santa	*2.DLII.1522-1523?.344.20*
40	Ser	**Giovan** Francescho, e' sono ora circha dua anni	*2.DLXXI.1523.366.4*
41	Messer	**Giovan** Francescho, voi mi ricerchate per una	*3.DXCIV.1523.7.4*
42	Messe[r]	**Giovan** Francesco, per l'ultima vostra son ito	*3.DCL.1524.89.4*
43	Copia d'una mandata a·sser	**Giovan** Francesco a·rRoma n[e]l 1524.	*3.DCLXXIX.1524.122.5*
44	Messer	**Giovan** Francesco, per l'ultima vostra intendo	*3.DCLXXIX.1524.122.6*
45	e d'altri tempi perduti sanza premio nessuno, chome sa ser	**Giovan** Francesco, che è informato d'ogni	*3.DCXCVII.1525.144.20*
46	Messere	**Giovan** Francesco, io ò schritto chosttà alttre	*3.DCCXIII.1525.166.4*
47	Messere	**Giovan** Francesco, alla vostra ultima.	*3.DCCXIX.1525.173.5*
48	Messere	**Giovan** Francesco, Piero Gondi m'à·mmostro una	*3.DCCXXVI.1525.183.4*
49	Messere	**Giovan** Francesco, se io avessi tanta forza	*3.DCCXXIX.1525.188.4*
50	Messere	**Giovan** Francesco, se io avessi tanta forza	*3.DCCXXX.1525.190.4*
51	Al mio caro amicho messere	**Giovan** Francescho prete di Santa Maria del	*3.DCCXXX.1525.191.26*
52	Messere	**Giovan** Francesco, di questa sectimana che viene	*3.DCCLII.1526.227.4*
53	Messere	**Giovan** Francesco, io so che lo Spina à schricto	*3.DCCLX.1526.239.4*
54		**Giovan** Simone, e' mi bisognia stamani	*3.DCCCLVIII.1532.391.4*
55		**Giovan** Simone Buonar[o]ti in Firenze.	*3.DCCCLVIII.1532.391.12*
56	del Milanese, o vero lo preg[h]iate, che mandi a ser	**Giovan** Francesco la sua pensione.	*3.DCCCLXVII.1532.402.5*
57	Se[r]	**Giovan** Francesco, perché e' non si creda che	*3.DCCCLXXV.1532.412.4*
58	Compar mio caro, i' ò ricievuto i dua madrigali e ser	**Giovan** Francesco gli à facti cantare più volte; e	*4.CMXXIII.1533.36.4*
59	Messer	**Giovan** Batista, patron mio caro, all'ultimo di	*4.CMXXXVI.1533.55.4*
60		**Giovan** Simone, mona Marg[h]erita non l'à	*4.CMXXXVIII.1534.63.4*
61	parlando l'altra mactina di te e di Gismondo, presente ser	**Giovan** Francesco, io dissi che avevo facto	*4.CMXXXVIII.1534.63.5*
62	A	**Giovan** Simone Buonarroti.	*4.CMXXXVIII.1534.63.18*
63		**Giovan** Simone, io ò per le mani un giovane per	*4.CMXXXIX.1534.64.4*
64		**Giovan** Simone, io ò conto stamani, a dì secte	*4.CMLXXII.1540.109.4*
65	rinunti[i] il podere di Pazzolatica: io ò facto prochuratori	**Giovan** Simone e Gismondo, e a·lloro lo può	*4.CMLXXVII.1540.114.6*
66	che gli rimecta costì ne' Fati[i]: però va', truova ser	**Giovan** Francesco e andate al banco insieme,	*4.CMLXXVIII.1540.115.6*
67	Io gli manderò ora, ma voglio prima il parere di	**Giovan** Simone e di Gismondo, perché	*4.CMLXXXVIII.1542.127.7*
68	Tu non m'ài risposto niente: però prega messer	**Giovan** Francesco che ti dica se io gnien'ò	*4.CMLXXXVIII.1542.127.15*
69	Rachomandami a·llui, cioè a messer	**Giovan** Francesco, e ringratialo da mia parte.	*4.MXI.1543.168.11*
70	A messer	**Giovan** Francesco ò risposto, circa la testa del	*4.MXX.1544.179.14*
71	Lionardo, io sono stato male: e tu, a stanza di ser	**Giovan** Francesco, se' venuto a darmi la morte e a	*4.MXXII.1544.183.4*
72	che tu·cti porti bene: però in questa sarà una che va a	**Giovan** Simone e a Gismondo, dov'io scrivo loro	*4.MXXVIII.1544.191.6*
73		**Giovan** Simone e Gismondo, io ò pensato più	*4.MXXIX.1544.192.4*
74	A	**Giovan** Simone e Gismondo.	*4.MXXIX.1544.192.15*
75	ti scrissi: però anderai a' Capponi con Gismondo, o con	**Giovan** Simone, e e' vi saranno pagati; cioè vi	*4.MXXX.1544.193.7*
76	E la intentione mia è che	**Giovan** Simone e Gismondo gli mectano in lor	*4.MXXX.1544.193.9*
77	né fare altro, se voi non siate tucti a tre d'achordo, cioè	**Giovan** Simone e Gismondo e tu.	*4.MXXX.1544.193.14*
78	chiamassi Michele Guicciardini che vi fussi presente con	**Giovan** Simone e Gismondo; perché credo che	*4.MXXX.1544.193.17*
79	E dipoi fammi scrivere da	**Giovan** Simone e da Gismondo la ricevuta di	*4.MXXX.1544.193.19*
80	E quando o	**Giovan** Simone o Gismondo non possino venire	*4.MXXX.1544.193.21*
81	Lionardo, io ò avuta la ricevuta de' dugento scudi da	**Giovan** Simone e da te; e del mectergli più in un	*4.MXXXI.1545.195.4*
82	chi io porto grandissima afectione; et questo è il capitano	**Giovan** Francesco, con il quale in qualche cosa	*4.MXXXVIII.1545.205.8*
83	qualcosa, senza danno del fatto, col consiglio del capitano	**Giovan** Francesco detto, per havere occasione	*4.MXXXVIII.1545.205.18*
84	che vi è, se è come si dicie, et mettervi detto capitano	**Giovan** Francesco, il quale ho per valente et	*4.MXXXVIII.1545.206.1*
85	A	**Giovan** Simone di' che un comento di Dante d'un	*4.MXLII.1545.212.16*
86	Però andate a' Capponi, tu e	**Giovan** Simone o Gismondo, come volete, e e' vi	*4.MXLIII.1545.213.6*
87	Del trovare partito de' danari, e' mi pare che	**Giovan** Simone la 'ntenda meglio di te, perché	*4.MXLIV.1545.214.7*
88	Io ebbi circa un mese fa una lectera da messer	**Giovan** Francesco con un'altra inclusa che non	*4.MXLVII.1545.221.15*
89	resoluto, oltre alli sopra detti danari, provedere costì a	**Giovan** Simone, Gismondo et a te scudi tre mila	*4.MLI.1546.225.14*
90	Ancora ti dissi come io mi ero resoluto provedere a	**Giovan** Simone, Gismondo et a te scudi tre mila,	*4.MLII.1546.226.7*
91	Però vorrei che	**Giovan** Simone e tu ve ne informassi bene,	*4.MLII.1546.226.16*
92	il contracto e parmi che stia bene; però ringratia messer	**Giovan** Francesco, perché m'à facto piacer grande,	*4.MLXV.1546.240.5*

93	In questa sarà una di messer	**Giovan** Francesco: da' e rachomandami a lui.	*4.MLXV.1546.240.10*
94	Messer	**Giovan** Francesco, perché è pure assai tempo	*4.MLXXVIII.1547.260.4*
95	A messer	**Giovan** Francesco Factuci prete di Santa	*4.MLXXVIII.1547.260.20*
96	Messer	**Giovan** Francesco, perché è assai tempo che io	*4.MLXXIX.1547.261.4*
97	A [mes]ser	**Giovan** Francesco prete di Santa Maria [del	*4.MLXXIX.1547.261.15*
98	Rachomandami al Guicciardino, a la Francesca e a messer	**Giovan** Francesco.	*4.MLXXXV.1547.270.19*
99	A messer	**Giovan** Francesco ancora mi rachomanda e fa'	*4.MLXXXVI.1547.271.20*
100	Vorrei che per mezzo di messer	**Giovan** Francesco tu avessi l'altezza della	*4.MLXXXVI.1547.271.23*
101	A messer	**Giovan** Francesco mi rachomanda e	*4.MLXXXIX.1547.276.14*
102	Di' a messer	**Giovan** Francesco che mi rachomandi al	*4.MLXXXIX.1547.276.18*
103	A messer	**Giovan** Francesco rachomandami e ringratialo, e	*4.MXCI.1547.278.16*
104	A messer	**Giovan** Francesco rachomandami e ringratialo da	*4.MXCIII.1547.281.7*
105	Messer	**Giovan** Francesco ancora, circa a questi casi	*4.MXCIV.1547.282.16*
106		**Giovan** Simone, i' ò avuto da ser Giovan	*4.MXCIX.1547.287.4*
107	Giovan Simone, i' ò avuto da ser	**Giovan** Francesco più lectere del tuo male, di che	*4.MXCIX.1547.287.4*
108	A	**Giovan** Simone di Lodovico Buonarroti in Firenze.	*4.MXCIX.1547.287.17*
109	L[i]onardo io ò per l'ultima tua la morte di	**Giovan** Simone.	*4.MCI.1548.289.4*
110	al Guicciardino e a la Francesca e a messer	**Giovan** Francesco.	*4.MCI.1548.289.19*
111	Circa la morte di	**Giovan** Simone, di che mi scrivi, tu la passi molto	*4.MCII.1548.290.10*
112	in casa dove m'avisi di tucto quello che s'è trovato di	**Giovan** Simone; dipoi n'ò un'altra che m'avisa	*4.MCIII.1548.291.5*
113	dipoi ricievuto una tua di tucto quello che aveva lasciato	**Giovan** Simone, e di tucto, secondo la ragione, n'à	*4.MCIV.1548.292.5*
114	Messer	**Giovan** Francesco mi scrive che tul vorresti venire	*4.MCV.1548.293.10*
115	Rachomandami a messer	**Giovan** Francesco.	*4.MCV.1548.294.6*
116	Lionardo, io rifiuto la redità di	**Giovan** Simone, e in questa ne sarà il contracto.	*4.MCVIII.1548.298.4*
117	A messer	**Giovan** Francesco mi rachomanda e digli che, poi	*4.MCVIII.1548.298.8*
118	al Guicciardino e alla Francesca e a messer	**Giovan** Francesco.	*4.MCXI.1548.301.9*
119	Saluta tucti da mia parte e rachomandami a messere	**Giovan** Francesco.	*4.MCXIII.1548.303.17*
120	dagniene; e se non lo conosci, factelo insegniar dal messer	**Giovan** Francesco.	*4.MCXIV.1548.304.7*
121	A messer	**Giovan** Francesco digli che da un mese in qua io	*4.MCXVII.1549.308.1*
122	Messer	**Giovan** Francesco amico caro, benché da più	*4.MCXLIII.1550.339.4*
123	A messer	**Giovan** Francesco Fattucci prete di Santa Maria	*4.MCXLIII.1550.340.16*
124	M(esser)	**Giovan** Francesco amico caro, acadendomi	*4.MCXLVII.1550.344.4*
125	Ebbi ieri una lecte[ra] da messer	**Giovan** Francesco che mi domanda se io ò cosa	*4.MCLVII.1550.357.14*
126	Messer	**Giovan** Francesco mi richiese circa un mese fa di	*4.MCLX.1551.361.13*
127	Saluta messer	**Giovan** Francesco da mia parte, e avisami come	*5.MCXC.1553.11.11*
128	Pregovi gli diate a messer	**Giovan** Francesco Factucci, che me n'à chiesti.	*5.MCCVI.1555?.31.7*
129	aspecti, a me piace, o altro nome, purché sia di casa; e	**Giovan** Simone ancora starebbe bene.	*5.MCCXXXV.1556.73.7*

giovane *(9)*

1	aiutarlo di niente, fallo per mio amore, perché è buono	**giovane**.	*1.XLIX.1508.70.8*
2	che uomo che io servissi mai, perché gli è veramente	**giovane** da bene e, s'io non m'inganno, di	*1.CXLII.1515.182.18*
3	Al prudente	**giovane** Gherardo Perini in Pesero.	*2.DLI.1522.343.17*
4	Giovan Simone, io ò per le mani un	**giovane** per la Cecha, il quale è de' Sachecti e	*4.CMXXXIX.1534.64.4*
5	Tu mi scrivi dell'uficio che ài avuto: io ti dico che tu se'	**giovane** e ài viste poche cose; io ti ricordo che	*4.MXLII.1545.212.13*
6	di Lionardo vanno, et della verità senza rispetti, perché è	**giovane** et stonne con gelosia, et più per essere	*4.MCXLIII.1550.340.2*
7	Circa la bellezza, non sendo tu però el più bel	**giovane** di Firenze, non te n'ài da curar troppo,	*4.MCLVII.1550.357.11*
8	Lui lavora con fede e con amore e è valente	**giovane**, come sapete, e tanto da bene, che e'	*4.MCLXIV.1551.366.15*
9	amico caro, a queste sere mi venne a trovare a chasa un	**giovane** molto discreto e da bene, cioè messer	*5.MCCIX.1555.35.5*

giovanezza *(2)*

1	Io son vechio, et la morte m'ha tolti i pensieri della	**giovanezza**; et chi non sa che cosa è la	*4.MLXXVI.1547.258.1*
2	in grandissima servitù e por da chanto i pensieri della	**giovanezza**.	*4.MCVI.1548.295.14*

giovani *(1)*

1	io credo che e' si farebbe una bella sepultura; e ècci de'	**giovani** che farebon meglio che non farei io.	*3.DCCCXXIV.1531.323.16*

giovanni *(1)*

1	disidero di far qua in Roma una chiesa di San	**Giovanni**.	*5.MCCCV.1559.183.6*

Giovanni *(56)*

1	una che va a Piero Aldobrandini, e·ll'altra va a·rRoma a	**Giovanni** Balducci.	*1.XVII.1507.29.5*
2	Rachomandami a	**Giovanni** da·rRicasoli, quando lo vedi.	*1.XXIV.1507.38.21*
3	n'avisi il Sangallo a·rRoma e·rrachomandami a·llui, e a	**Giovanni** da·rRichasoli e al Granaccio mi	*1.XXXI.1507.45.20*
4	Rachomandami agli amici, cioè a	**Giovanni** da·rRicasoli, al Granaccio e a messere	*1.XXXIV.1507.49.14*
5	o non la può mandare, falle una choverta e mandala a	**Giovanni** Balducci e pregalo per mia parte che·lla	*1.XLI.1507.57.8*
6	che·lla mandi a Pavia, cioè al decto cardinale, e scrivi a	**Giovanni** che in questa quaresima io sarò a·rRoma, e	*1.XLI.1507.57.10*
7	Rachomandami a	**Giovanni** da·rRichasoli.	*1.XLIX.1508.70.16*
8	In questa sarà una lectera che va a uno che si chiama	**Giovanni** Michi, el quale volse già stare mecho qua	*1.LIII.1508.75.15*
9	Rachomandatemi a	**Giovanni** da·rRichasoli, a messere Agniolo araudo.	*1.LXIV.1509.91.22*
10	Karissimo padre, i' ò dato qua a	**Giovanni** Balducci duchati trecento cinquanta d'oro	*1.LXVIII.1509.97.4*
11	di Chamera dal datario del Papa, e ònne dati qua a	**Giovanni** Balducci quatro cento sessanta tre e	*1.LXXIX.1510.111.5*
12	Quando vedi	**Giovanni** da·rRicasoli, rachomandami a·llui.	*1.LXXXVII.1511.119.16*
13		**Giovanni** da·rRichasoli mi richiede d'una cierta	*1.XCII.1512.125.10*
14		**Giovanni** da·rRichasoli m'à scricto una lectera alla	*1.XCIX.1512.132.14*
15	a Bonifatio Fati[i], che me gli facci pagare qua da	**Giovanni** Balduci, e fatevi fare da Bonifatio una	*1.CVII.1512.140.23*
16	Rachomandami a	**Giovanni** da·rRichasoli.	*1.CCLXXVI.1518.347.5*
17	ti priego facci presto, perché mi bisognia rispondere a	**Giovanni** da·rRichasoli, che le tien sospese per	*2.CCXCVI.1518.22.8*
18	loro im Pietrasanta; e fanne far contracto al decto ser	**Giovanni** Badessa.	*2.CDXXXV.1519.190.19*
19		**Giovanni**, l'aportatore di questa sarà Antonio di	*3.DCI.1524.19.6*
20		**Giovanni**, l'acportatore di questa sarà Stefano	*3.DCXII. 1524.33.4*
21		**Giovanni**, l'aportatore di questa sarà Nicholò di	*3.DCLVI.1524.96.5*

22 Giovanni, l'aportatore di questa sarà Nicholò di **Giovanni** decto el Sordo, al quale pag[h]erete *3.DCLVI.1524.96.5*
23 A **Giovanni** Spina. *3.DCLVI.1524.96.12*
24 **Giovanni**, poi che io parti' ieri da voi, andai *3.DCLXII.1524.103.4*
25 Copia fatta el dì di San **Giovanni** dichollato, 1524. *3.DCLXII.1524.103.20*
26 p[er ...] io fo, e per potere tornare nella casa con [... S]an **Giovanni** decto; e se 'l Papa le decte *3.DCLXVIII.1524.110.9*
27 Buonar[roti ò manda]ta stamani, a dì 18 d'octobre 1524, a **Giovanni** S[pina. *3.DCLXVIII.1524.110.20*
28 **Giovanni**, a·mme pare, circha la sepultura di *3.DCXCVII.1525.144.4*
29 chon vostra madre e chonsiglia'la, presentte el Granacio e **Giovanni** tornaio, che la vi facessi tornare. *3.DCCXIII.1525.166.21*
30 Nostro S(ignior)e potrà a sua posta mandare maestro **Giovanni** da Udine, se gli pare che la si facci *3.DCCLII.1526.227.13*
31 Rachomandatemi a **Giovanni** Spina e pregatelo che schriva um *3.DCCLII.1526.228.3*
32 Chopia d'una mandata a **Giovanni** Spina a dì dieci novembre 1526. *3.DCCLXIII.1526.244.4*
33 **Giovanni**, a·mme pare che e' si dia licentia a *3.DCCLXIII.1526.244.6*
34 **Giovanni** mio charo, perché la penna è sempre *3.DCCLXIX.1527.250.4*
35 Al mio maggiore **Giovanni** Spina. *3.DCCLXIX.1527.250.20*
36 questa discordia che è nata fra Urbino e maestro **Giovanni**, e per non ci avere interesso ne potrà *4.CMXC.1542.130.5*
37 seguissi o nell'uno o nell'altro, mi dorrebbe di maestro **Giovanni**, ma molto più d'Urbino, perché l'ò *4.CMXC.1542.130.11*
38 meco scudi venti che Vostra Signioria gli dia a maestro **Giovanni** per l'opera che sapete; e cavando di *4.CMXCI.1542.132.5*
39 Sectanta cinque scudi arà avuti maestro **Giovanni**, che ve ne guadagnia sù trenta, e 'l *4.CMXCI.1542.132.10*
40 che io decti prima, da cinquanta cinque che prese maestro **Giovanni** per insino in cento, à speso Urbino in *4.CMXCI.1542.132.11*
41 che arebbe aver di guadagnio il medesimo che maestro **Giovanni**, cioè trenta scudi, cavandolo dell'opera; *4.CMXCI.1542.132.14*
42 che g[i]udicorno dicessino la sectima in favore di maestro **Giovanni**, perché non si potessi dolere. *4.CMXCI.1542.132.19*
43 Maestro **Giovanni** à a liberare i marmi che son rimasi a *4.CMXCI.1542.132.26*
44 excetto l'utimo frontispitio, alsì alloghò a maestro **Giovanni** de' Marchesi et a Francesco da *4.CMXCIII.1542.135.27*
45 exciepto l'utimo frontispitio, alsì alloghò a maestro **Giovanni** de' Marchesi et a Francesco da *4.CMXCIV.1542.139.5*
46 Luigi amico caro, io son molto sollecitato da·mmesser Pier **Giovanni** al cominciare a dipigniere, e, come si può *4.M.1542.148.5*
47 a chi è detto mal di me, secondo mi scrive messer Pier **Giovanni**, che dicie che m'à avuto a difendere; e *4.MI.1542.153.18*
48 Di quella di **Giovanni** Corsi, di che ora mi scrivi, intendo *4.MLXXXV.1547.270.8*
49 per l'ultima tua circa il comperar della casa, come **Giovanni** Corsi è morto e chome non sai che se *4.MLXXXVI.1547.271.5*
50 libro di contracti che io feci fare in forma propia a ser **Giovanni** da Romena, che mi costò diciocto *4.MXCVII.1547.285.8*
51 nel quale sarà un libro di contracti ch'i' feci fare a ser **Giovanni** da Romena, con altri contracti e *4.MXCVIII.1547.286.14*
52 tua per la quale intendo de una figl[i]uola di Carlo di **Giovanni** Strozzi. *4.MCLXIX.1552.372.9*
53 **Giovanni** Strozzi conobbi che io ero fanciullo, e *4.MCLXIX.1552.372.9*
54 Àmi dicto Urbino che si parte di qua dopo San **Giovanni** uno Lactanzio da San Gimigniano tuo *5.MCLXXXVI.1553.6.10*
55 Mi pare a me che bisogni farsi a messer Pier **Giovanni**. *5.MCCXXVII.1556.64.14*
56 desidero di far qua in Roma una bella chiesa di San **Giovanni**. *5.MCCCIV.1559.182.6*

giovare *(3)*

1 lectera che io ti mandai stava bene e chome la potrebbe **giovare** ne' chasi dell'albitrio. *1.CXXX.1515.168.10*
2 Non già che tal cosa m'abbi a **giovare**, ma per mio contento. *4.MCXLIX.1550.348.15*
3 Rachomandami a messer Giorgio, che mi può **giovare** asai, se vuole, perché so che 'l Duca *5.MCCLIX.1557.109.17*

giovarmi *(1)*

1 E chosì può la Santità del Nostro Signore **giovarmi** assai: e in questo anchora, che io *3.DCXCVII.1525.144.16*

giovato *(1)*

1 Intesi chome la lectera che io ti scrissi per Filipo à **giovato** allo sgravo; n'ò avuto piacere. *1.CXXXI.1515.169.8*

giovedì *(4)*

1 lunedì: et vi tornai lunedì e martedì e mercholedì e **giovedì**, chome quella vide. *1.VIII.1506.13.14*
2 garzone a posta, solo per questo, che stia a vedere tucto **giovedì** se 'l partito si fa, e venerdì mactina *1.CCLXXVI.1518.346.6*
3 Quando non sia facto per tucto **giovedì**, chome tu mi schrivi, non stimerò però *1.CCLXXVI.1518.346.9*
4 Io credo **giovedì** dare ordine da tirar le figure a San *4.MXXXII.1545.196.8*

gioverà *(2)*

1 e del vostro; e·sse intenderete dell'arte e·ssaperrete fare, vi **gioverà** assai. *1.XXV.1507.39.13*
2 tempo ricordargli la mercé vostra: e ò speranza che vi **gioverà** assai, che così è il suo desiderio. *5.MCCXXV.1556.62.10*

gioveranno *(1)*

1 Se non **gioveranno**, pensate se si può vendere ciò che noi *1.CVII.1512.140.16*

gioverebbe *(1)*

1 loro ad intendere cholla sperienza, la qual cosa a·lloro **gioverebbe** assai. *1.XXV.1507.39.20*

gioverranno *(1)*

1 e' vi piace di portargniene, portategniene, e vedrete se **gioverranno** niente. *1.CVII.1512.140.15*

gioviàno *(1)*

1 pratica in corte che non ò io, e vedrò che noi insieme gli **gioviàno** il più che si può. *4.MCXVII.1549.308.4*

giovine *(1)*

1 Buonarroto, l'aportatore di questa sarà uno **giovine** spagnuolo, il quale viene chostà per *1.XLIX.1508.70.4*

giovineza *(2)*

1 Io mi truovo aver perduta tutta la mia **giovineza**, legato a questa sepoltura, con la difesa *4.MI.1542.151.29*
2 Iulio cinque milia ducati; et chi mi à tolto tutta la mia **giovineza** et l'honore e la roba mi chiama ladro! Et *4.MI.1542.155.7*

gir *(1)*

1 e non la lectera, perché «la penna al buon voler non può **gir** presso». *3.DCCCXCVII.1532.444.5*

Giraldi *(1)*

1 che sta meco, a Bartolomeo Bectini, cioè a' Cavalcanti e **Giraldi**; e in questa sarà la lectera. *4.CMLXXXVI.1542.124.13*

girelle *(1)*

1 Però ti p[rego ..], e charicha in sur uno navicello o [...] **girelle** di bronzo che io feci fare a go[...] *2.CDXXV.1519.178.8*

Girolami *(3)*

1 m'è stato di nuovo riparlato d'una figl[i]uola di Filippo **Girolami**, per madre d'una sorella di Bindo *4.MCLXII.1551.364.6*
2 segue, e ancora m'avisi quello che intendi dell'altra de' **Girolami**. *4.MCLXII.1551.364.12*
3 l'ultima tua intendo come ti se' informato di quella de' **Girolami** e che no ne senti altro che bene: però, *4.MCLXV.1551.367.5*

Girolamo *(7)*

1 Ora voi m'avisate che avete per le mani, oltra quello di **Girolamo** Cini, un altro podere a Pazolatico. *1.CXVII.1515.154.6*

2	da chomperare: però, se ‘l podere che voi m’avisate di	**Girolamo** Cini vi par cosa buona e che abbi buon	*1.CXVIII.1515.156.6*
3		**Girolamo**, tornando a questi giorni da·rRoma,	*2.CCCXIV.1518.46.4*
4	A	**Girolamo** del Bardella im Portovenere.	*2.CCCXIV.1518.46.17*
5	di raso in casa per un g[i]ubbone, che mi levò messer	**Girolamo**; se vi pare, ve lo manderò per	*4.CMLXV.1538?-1539.100.7*
6	dirizza le lectere al Bectino, cioè a’ Cavalcanti o a	**Girolamo** Ubaldini.	*4.MXLVII.1545.221.19*
7	E quando scrivi, adirizza le lectere a messer	**Girolamo** Ubaldini.	*4.MLXXIII.1547.254.10*

Gismondo *(51)*

1	levargli e’ danari che egli à in sulla boctega e dargli a	**Gismondo**, e che lui e Buonarroto si tornino insieme	*1.LXVI.1509.94.7*
2	Di	**Gismondo** intendo chome vien qua per ispedire la	*1.LXX.1509.101.9*
3	chome stanno gli altri, e mena techo o Giovan Simone o	**Gismondo** o·ctuct’ a dua, e non levare i danari	*1.LXXIX.1510.111.14*
4	el cassone, che e’ mie panni non sieno rubati chome a	**Gismondo**.	*1.LXXXI.1511.113.18*
5	ciento a·cte, cento a Giovan Simone e ciento a	**Gismondo**; chon questo, che voi non possiate farne	*1.CVIII.1513.143.21*
6	questi dì ò avuto per un fratello del Zara una lectera di	**Gismondo**, per la quale inte[ndo] chome siate tucti	*1.CLIX.1516.201.5*
7	E’ danari che tu ài di bisognio, chiedigli a	**Gismondo** per mia parte e tienne chonto.	*1.CCLXIX.1518.336.7*
8	Avisami, quando mi scrivi, chome sta	**Gismondo**, e di’ a Pietro che actenda a	*2.CCCXLII.1518.81.18*
9	Fa’ ‘l conto chon	**Gismondo** e pagalo, e facti dare ‘l conto.	*2.CDXXIII.1519.175.13*
10	a disfarlo, perché io non ò el modo a pagare e’ danari a	**Gismondo**, e non arei achonsentito a tal	*2.DLXXV.1523.371.9*
11	non l’à intesa bene: parlando l’altra mactina di te e di	**Gismondo**, presente ser Giovan Francesco, io	*4.CMXXXVIII.1534.63.5*
12	Però, parlane un poco con	**Gismondo** e rispondetemi; perché, se non veggo	*4.CMLXXI.1540.108.14*
13	Lionardo, io ò una lectera da	**Gismondo** che dice che vorrebbe che io gli	*4.CMLXXIII.1540.110.4*
14		**Gismondo**, io mando costà venti ducati di secte	*4.CMLXXVI.1540.113.4*
15	A	**Gismondo** di Lodovico Buonarroti in Firenze.	*4.CMLXXVI.1540.113.13*
16	di Pazzolatica: io ò facto prochuratori Giovan Simone e	**Gismondo**, e a·lloro lo può rinuntiare; e con	*4.CMLXXVII.1540.114.6*
17	ora, ma voglio prima il parere di Giovan Simone e di	**Gismondo**, perché voglio che e’ sien presenti	*4.CMLXXXVIII.1542.127.7*
18		**Gismondo**, io ti mando cinquanta scudi d’oro in oro,	*4.MV.1542.159.4*
19	A	**Gismondo** di Lodovico Buonarroti Simoni in Firenze.	*4.MV.1542.159.13*
20	bene: però in questa sarà una che va a Giovan Simone e a	**Gismondo**, dov’io scrivo loro quello che mi pare	*4.MXXVIII.1544.191.7*
21	Giovan Simone e	**Gismondo**, io ò pensato più tempo fa di porre in	*4.MXXIX.1544.192.4*
22	A Giovan Simone e	**Gismondo**.	*4.MXXIX.1544.192.15*
23	per l’ultima mia ti scrissi: però anderai a’ Capponi con	**Gismondo**, o con Giovan Simone, e e’ vi saranno	*4.MXXX.1544.193.6*
24	E la intentione mia è che Giovan Simone e	**Gismondo** gli mectano in lor nome per te in su	*4.MXXX.1544.193.9*
25	voi non siate tucti a tre d’achordo, cioè Giovan Simone e	**Gismondo** e tu.	*4.MXXX.1544.193.14*
26	Guicciardini che vi fussi presente con Giovan Simone e	**Gismondo**; perché credo che intenda: e da mia	*4.MXXX.1544.193.17*
27	E dipoi fammi scrivere da Giovan Simone e da	**Gismondo** la ricevuta di decti danari, e come	*4.MXXX.1544.193.19*
28	E quando o Giovan Simone o	**Gismondo** non possino venire teco a pigliare decti	*4.MXXX.1544.193.21*
29	Però andate a’ Capponi, tu e Giovan Simone o	**Gismondo**, come volete, e e’ vi saranno pagati,	*4.MXLIII.1545.213.7*
30	alli sopra detti danari, provedere costì a Giovan Simone,	**Gismondo** et a te scudi tre mila d’oro in oro, c[i]oè	*4.MLI.1546.225.14*
31	dissi come io mi ero resoluto provedere a Giovan Simone,	**Gismondo** et a te scudi tre mila, ogni volta trovassi	*4.MLII.1546.226.7*
32	Però ingegniatevi di fare quello che io vi scrivo, e che	**Gismondo** torni abitare in Firenze, acciò che con	*4.MLXX.1546.249.18*
33	Andrete tu e	**Gismondo** per essi, e fate la ricievuta che stia	*4.MLXXIII.1547.254.7*
34	facci medesimamente pagare costà da’ Capponi, o a te o a	**Gismondo**, o amendua voi; e in questa sarà la	*4.MLXXIV.1547.255.8*
35	che contai qui agli Altoviti, e sommi maravigliato che	**Gismondo** né per questi ultimi né pe’ primi sie	*4.MLXXV.1547.256.6*
36	Però, dillo a	**Gismondo**, e vedete che cose sono; e quando sia	*4.MLXXXIV.1547.269.6*
37	Mi maraviglio di	**Gismondo**, che non me n’abbi scricto niente, perché	*4.MCII.1548.290.17*
38	Simone, e di tucto, secondo la ragione, n’à a essere reda	**Gismondo**; e così gli fate quel bene a l’anima che	*4.MCIV.1548.292.6*
39	via i danari che io v’ò mandati: e similmente ancora	**Gismondo** ne debbe aver cura, perché chi non gli à	*4.MCV.1548.293.15*
40	Parlane con	**Gismondo**, e avisatemi del vostro parere.	*4.MCXVII.1549.307.20*
41	far testamento; e ‘l testamento è questo, cioè di lasciare a	**Gismondo** e a·cte cio che i’ ò, in questo modo:	*4.MCXXVI.1549.319.10*
42	e a·cte cio che i’ ò, in questo modo: che tanto n’abbi a far	**Gismondo** mio fratello quante tu mio nipote, e	*4.MCXXVI.1549.319.12*
43	Sie con	**Gismondo** e pensateci um poco e avisate,	*4.MCXXVI.1549.319.22*
44	io penso di far testamento e lasciar ciò ch’io ò costà a	**Gismondo** mio fratello e a te mio nipote, e che	*4.MCLXIX.1552.372.21*
45	Però siate insieme tu e	**Gismondo** e vedete che vi torna meglio, o ‘ danari	*5.MCCIII.1555.28.8*
46	le terre da Santa Caterina, io ti scrissi che tu fussi con	**Gismondo** e che voi ne pigliassi quel partito che	*5.MCCVII.1555.33.5*
47	spedalingo e a chi altri ti pare; e de’ danari, che tu e	**Gismondo** ne facci[a]te quello che vi pare il	*5.MCCXI.1555.38.6*
48	In questa sarà una a	**Gismondo**: confortalo da mia parte a patientia, e	*5.MCCXI.1555.39.3*
49	che voi stiate bene, tu e la Cassandra e ‘l pucto, ma di	**Gismondo** n’ò gran passione e duolmi assai; ma	*5.MCCXIV.1555.45.15*
50	Lionardo, io ò per la tua la morte di	**Gismondo** mio fratello e non senza grandissimo	*5.MCCXVI.1555.50.4*
51	Lionardo, circa alle sustanze che à lasciate	**Gismondo**, di che mi scrivi, io ti dico che ogni	*5.MCCXVII.1556.51.4*

Gi[s]mondo *(1)*

1	Di quello che à lasciato, secondo la ragione n’è reda	**Gi[s]mondo**, non avendo facto testamento: e di	*4.MCIII.1548.291.13*

gittar *(1)*

1	di decta figura, gli dissi che e’ non era mia arte el	**gittar** di bronzo, e che io credevo chon mille	*3.DXCV.1523.10.27*

gittarla *(1)*

1	gittar di bronzo, e che io credevo chon mille duchati d’oro	**gittarla**, ma che non sapevo se mi riuscirebe, e lui	*3.DXCV.1523.11.1*

gitterenla *(1)*

1	ma che non sapevo se mi riuscirebe, e lui mi disse: «	**Gitterenla** tante volte che la riescha, e dare(n)ti	*3.DXCV.1523.11.2*

giù *(4)*

1	De’ marmi, io ò la cholonna cavata	**giù** nel chanale a presso alla strada a	*2.CCCXLIII.1518.82.18*
2	È stata magio[r] cosa che io non stimavo, a chollarla	**giù**; èccisi facto male qualchuno nel chollarla,	*2.CCCXLIII.1518.82.20*
3	riposo di decta scala, s’appichano col muro; dal mezzo in	**giù**, insino in sul pavimento, decta scala si	*5.MCCXIII.1555.43.7*
4	le rivolte di dette alie ritornino al muro, dal mezo ‘nn	**giù**, insino in sul pavimento, si discostino con	*5.MCCXV.1555.48.16*

g[i]ubbone *(2)*

1	chome la passata, che non mi volse mai vedere quel	**g[i]ubbone** in dosso, che forse l’arebe rachoncio	*2.DLII.1522-1523?.344.8*
2	Io ò um pezzo di raso in casa per un	**g[i]ubbone**, che mi levò messer Girolamo; se	*4.CMLXV.1538?-1539.100.7*

giudeo *(1)*

1	è vivo, che stava pur meco, et dissi loro: «Andate per un	**giudeo** e vendete ciò che è in questa casa et	*4.MI.1542.154.21*

g[i]udicano *(1)*
1 senza dormire e senza riposo nessuno: e per quello che **g[i]udicano** e' medici, dicono che io ò il mal *4.MCXXIII.1549.315.7*

giudicare *(1)*
1 vostra, che siete in fatto [et] possete molto meglio **giudicare** et consigliarvi che io non poso fare *5.MCCCXVI.1560.201.26*

g[i]udicare *(1)*
1 voi mi scriverrete; e perché io non son costà e non posso **g[i]udicare** qual sia meglio farne in questi *4.MXXXIX.1545.207.10*

g[i]udicato *(1)*
1 actendivi e avisami quello che ne 'ntendi e quello che è **g[i]udicato** che vaglino. *4.MLV.1546.231.15*

g[i]udichare *(1)*
1 che mi vi dire, perché chi non vede choll'ochio può ma[l] **g[i]udichare**. *1.XCIII.1512.126.7*

giudicio *(2)*
1 fussi potuta avere, più n'arei avuta dipoi, visto ch'el mio **giudicio** non è falso. *3.DCCIV.1525.156.16*
2 vostra imaginatione, la quale è si fatta, che se il dì del **giudicio** fusse stato, et voi l'haveste veduto in *4.CMLV.1537.87.11*

g[i]udicio *(8)*
1 Giovanni, e per non ci avere interesso ne potrà dare buon **g[i]udicio**. *4.CMXC.1542.130.6*
2 Poi che fu facto e scricto el **g[i]udicio** della quantità facto di sopra decta *4.CMXCI.1542.132.16*
3 solo, come fece, bello; e, se per leggie divina, al dì de' **g[i]udicio** io debba ritornare il medesmo che vivo *4.MXIX.1544.178.6*
4 cosa, io mi son mutato d'openione e dico che, se maggiore **g[i]udicio** e dificultà, impedimento e fatica non *4.MLXXXII.1547.266.3*
5 al non essere anche finita; pure io dico che non posso far **g[i]udicio** delle cose che io ne son sì lontano; e *4.MXCV.1547.283.13*
6 da qualche sensale: e non può esser se non omo di poco **g[i]udicio**, perché, send'io stato sedici o vero *4.MCXIX.1549.310.6*
7 Però mi pare che Lionardo abbi molto poco **g[i]udicio**, e massimo per far tanta festa d'uno *5.MCXCV.1554.16.10*
8 Loro, come uomini di grande ingegnio e di **g[i]udicio**, n'ànno electo uno, el quale in verità *5.MCCCV.1559.183.18*

g[i]udicorno *(1)*
1 facta la decima parte; ma ò ben caro che gl'uomini che **g[i]udicorno** dicessino la sectima in favore di *4.CMXCI.1542.132.19*

giudizio *(1)*
1 viene dal cielo; et veramente è cosa mirabile, non dico al **giudizio** mio, ma degli huomini valenti, et *4.MLXXVI.1547.257.7*

g[i]ugnemo *(1)*
1 solo per avisarvi chome sabato passato **g[i]ugnemo** a·ssalvamento, e·ssubito andamo a vicitare el *1.I.1496.1.6*

G[i]ugni *(1)*
1 d'Alamanno de' Medici, l'altra figl[i]uola di Domenico **G[i]ugni**, e l'altra figl[i]uola di Cherubin Fortini. *4.MXCIV.1547.282.6*

g[i]ugniere *(1)*
1 non mi ricordassi, io facevo quello che io non dicevo, per **g[i]ugniere** con cosa non aspectata. *4.CMLXVII.1538-1541?.102.13*

g[i]ugnio *(11)*
1 A dì [..] di **g[i]ugnio**. *1.LXXXVI.1511.118.23*
2 Lionardo, stamani, a dì primo di **g[i]ugnio** 1549, ò portato agli Altoviti scudi *4.MCXXXIII.1549.328.4*
3 A dì 28 di **g[i]ugnio** 1551. *4.MCLXIII.1551.365.21*
4 A dì 24 di **g[i]ugnio** 1552. *4.MCLXXII.1552.377.6*
5 A dì 21 di **g[i]ugnio** 1553. *5.MCLXXXVI.1553.6.16*
6 A dì 22 di **g[i]ugnio** 1555. *5.MCCVIII.1555.34.11*
7 A dì 22 di **g[i]ugnio** 1555. *5.MCCIX.1555.36.3*
8 A dì sedici di **g[i]ugnio** 1557. *5.MCCLIX.1557.109.19*
9 A dì quindici di **g[i]ugnio** 1559. *5.MCCXCIX.1559.176.3*
10 Lionardo, io ò ricievuto oggi, a dì venti dua di **g[i]ugnio**, fiaschi quaranta dua di trebbiano, di *5.MCCCLVI.1561.259.4*
11 A dì 25 de **g[i]ugnio** 1563. *5.MCCCLXXXVIII.1563.307.4*

giugno *(1)*
1 Di Roma, il dì 27 de **giugno** 1562. *5.MCCCLXXXI.1562.291.12*

g[i]ugno *(1)*
1 A dì venti 7 di **g[i]ugno** 1556. *5.MCCXXVIII.1556.65.13*

giuli *(4)*
1 Raffaello da Monte Lupo ne haveva havere scudi 445 - di **giuli** X per scudo, per resto di scudi 550 simili; *4.MXXXV.1545.199.13*
2 il che li pagherete a suo piacere scudi 170 - di moneta, a **giuli** X per scudo, che vi restano in mano di *4.MXXXV.1545.200.4*
3 Raffaello da Monte Lupo ne haveva havere scudi 445 - di **giuli** X per scudo, per resto di scudi 550 - *4.MXXXVI.1545.201.14*
4 pagherete a suo piacere scudi cento septanta di moneta, a **giuli** X per scudo, che vi restano in mano di *4.MXXXVI.1545.201.28*

g[i]uli *(4)*
1 Subito che io fui a chasa, io gli mandai e' decti quaranta **g[i]uli** per uno mio garzone che si chiama o *2.CCLXXXV.1518.7.15*
2 drieto, e do[l]fesi mecho e richiesemi d'altri quaranta **g[i]uli**, che dice che se ne volea andare. *2.CCLXXXV.1518.7.21*
3 Io andai su in chamera e porta'gli quaranta **g[i]uli**, presente una fante bolognese che stava *2.CCLXXXV.1518.7.23*
4 da Monte Lupo scultore scudi cinquanta di moneta a **g[i]uli** dieci per iscudo, che sono per ogni resto *4.MXXXIII.1545.197.7*

G[i]uliano *(10)*
1 **G[i]uliano**, io ò inteso per una vostra chome 'l Papa *1.VIII.1506.13.4*
2 Per tanto, **G[i]uliano** mio carissimo, vi prego mi facciate la *1.VIII.1506.14.21*
3 A maestro **G[i]uliano** da Sanghallo fiorentino, architectore del *1.VIII.1506.14.25*
4 Con questa sarà una che va a·rRoma a **G[i]uliano** da Sangallo. *1.XXXI.1507.46.1*
5 questa sarà per coverta d'una che va a·rRoma, a **G[i]uliano** da Sangallo. *1.XXXV.1507.50.5*
6 Però fagli una choverta e dirizala a **G[i]uliano** da Sangallo per mia parte, e pregalo *1.XLIV.1508.61.13*
7 monacha nostra tia chredo che sia nel munistero di San **G[i]uliano**. *1.LVI.1508.80.15*
8 Io scriverrò dua versi a **G[i]uliano** de' Medici, e' quali saranno in questa; *1.CVII.1512.140.13*
9 Luigi, io mi rachomando a voi e a chi voi amate, messer **G[i]uliano** e messer Ruberto, che mi scrivete. *4.MXXIV.1544.186.5*
10 per altro che per far coverta a una risposta d'una di **G[i]uliano** Bugiardini. *4.MCXIV.1548.304.5*

Giulio *(1)*
1 da persuader loro - io dico chi è sopra tal cosa per **Giulio** - che pigliassino e' danari e *3.DCCCXXIV.1531.323.12*

giungono *(1)*
1 achactare, fate di farlo, perché presto, se e' mia marmi **giungono**, vi manderò danari per questo e per voi. *1.VII.1506.12.13*

g[i]unio *(1)*
1 A dì venti di **g[i]unio**. *1.XXIX.1507.43.11*

g[i]unse *(1)*
1 Karissimo padre e cet., avisovi come venerdì **g[i]unse** qua Bonarroto; e io, come lo sepi, andai *1.III.1497.4.5*

g[i]unsi *(3)*

1 Buonarroto, io **g[i]unsi** qua martedì sera a·ssalvamento, Iddio *1.LXXXI.1511.113.4*
2 all’ultimo di questo mese finiscono i quatro mesi che io **g[i]unsi** a·fFirenze per conto del Papa; el primo *4.CMXXXVI.1533.55.5*
3 Egli è, ch’i’ parti’ di costà, tanto che, quand’io **g[i]unsi** qua, era ancor vivo papa Clemente, *5.MCCLVII.1557.106.15*

giunsono *(1)*

1 lettera mia, mi mandò dreto cinque cavallari, e’ quali mi **giunsono** a Poggi Bonzi circa a tre ore di notte e *4.MI.1542.154.25*

g[i]unta *(2)*

1 ci sarebbe quest’altro inconveniente, che, nel circuire con la **g[i]unta** che ‘l modello vi fa di fuora decta *4.MLXXI.1546-1547.251.22*
2 danari la s’è m[o]lto alentata, e allentasi quando ella è **g[i]unta** in più faticose e dificil parte; in *5.MCCLVII.1557.105.10*

g[i]untarmi *(1)*

1 larg[h]i el mese e·lle spese, che ancora s’è ingiegniato di **g[i]untarmi**, e puommi avere g[i]untato molte volte, *1.XVI.1507.28.13*

g[i]untato *(1)*

1 che ancora s’è ingiegniato di g[i]untarmi, e puommi avere **g[i]untato** molte volte, che io no’ ne so niente, *1.XVI.1507.28.13*

g[i]untatore *(1)*

1 stare socto questo peso, né essere ogni dì vituperato per **g[i]untatore** da chi m’à tolto la vita e l’onore. *4.M.1542.149.4*

g[i]unteria *(2)*

1 io so che gli parve strano che io m’achorgiessi di quella **g[i]unteria**. *1.XVI.1507.28.11*
2 chostà agli Octo e domandare loro ‘ danni di questa **g[i]unteria**. *2.CCCXLIII.1518.83.18*

g[i]unti *(1)*

1 Lionardo, i’ ò per la tua come siate **g[i]unti** a salvamento, di che n’ò piacere *5.MCCXX.1556.57.4*

giunto *(3)*

1 venire, e chredo che ‘l dobiate sapere, perché debe esser **giunto** costà. *1.II.1497.3.15*
2 Buonarroto è **giunto** a·ssalvamento e·ttornasi all’osteria, e à una camera *1.III.1497.5.1*
3 Messer Giorgio, signior mio caro, subito che Bartolomeo fu **giunto** qua, io andai a parlare al Papa; e visto *4.MCLV.1550.355.5*

g[i]untò *(1)*

1 Del fanciullo che venne, quel rulbaldo del mulactiere mi **g[i]untò** d’un duchato: prese el g[i]uramento che era *1.CXV.1514.151.13*

g[i]unto *(8)*

1 Però avisami s’egli è **g[i]unto** costà. *1.LIII.1508.75.13*
2 Avisami se gli è **g[i]unto** anchora chostà. *1.LV.1508.79.17*
3 fa’ d’averne la promessa in questo mezo, se io non fussi **g[i]unto** costà; che credo partirmi domactina. *1.CXXIII.1515.161.7*
4 Buonarroto, io son **g[i]unto** adesso in Roma a·ssalvamento, gratia di *1.CXXV.1515.163.4*
5 assediato, chome ti scrissi, del chondurre e’ mia marmi; e **g[i]unto** a Pisa, chol favore di Iachopo *1.CCLXXIII.1518.342.5*
6 Pietro chredo sarà **g[i]unto** stasera a·rRoma, e presto stimo sarà di *2.CDXCVII.1521.278.13*
7 chom’io credo che voi sappiate, per andare in Francia, e **g[i]unto** a Vinegia mi sono informato della *3.DCCXCVIII.1529.280.5*
8 la ricievuta della scatola co libro de’ contracti, e com’è **g[i]unto** a tempo; e così pensavo che bisogniassi. *4.MCII.1548.290.5*

g[i]uramento *(1)*

1 rulbaldo del mulactiere mi g[i]untò d’un duchato: prese el **g[i]uramento** che era restato così d’achordo, cioè di *1.CXV.1514.151.13*

giuro *(1)*

1 Io **giuro** che non so d’avere avuti i danari che detto *4.MI.1542.151.1*

g[i]uro *(1)*

1 Signioria ...] ciò che·lla vuole; io gli ò a·rriavere, e chosì **g[i]uro**. *2.CCLXXXV.1518.8.10*

g[i]usta *(1)*

1 chosa che voi non la fate; e io, per me, non sendo chosa **g[i]usta**, non la domanderei. *1.XIV.1507.22.9*

g[i]ustamente *(2)*

1 Ingiegniatevi d’achreciere **g[i]ustamente** o mantenere quello che voi avete, *1.LXX.1509.101.21*
2 duchati e mezzo; di che io di detta opera sola stimo **g[i]ustamente** poterne domandare a papa Iulio più *3.DXCV.1523.11.12*

giustificarmi *(1)*

1 Io scrivo questa storia a Vostra Signoria, perché ò caro **giustificarmi** con quella, quasi che come col Papa, a *4.MI.1542.153.17*

giustificazione *(1)*

1 tempi, pregandomi che io gl[i]ene mandi per una certa sua **giustificazione**: il qual vi mando in questa. *4.MCXLIII.1550.340.9*

g[i]ustifichare *(1)*

1 per potermi un dì, quando achadessi, chon le vostre lectere **g[i]ustifichare**. *3.DCCLX.1526.240.3*

g[i]ustificharmi *(1)*

1 rispecti, e massimo per questo: che se io lo lasciassi sanza **g[i]ustificharmi** e mectessi in suo luogho altri, *3.DCVIII.1524.28.13*

g[i]ustifichatione *(1)*

1 l’abbi chiesta, e chosì m’è forza farlo in[tendere] per mia **g[i]ustifichatione**. *3.DCLXVIII.1524.110.18*

giusto *(4)*

1 per vendere, decto Iulio e la Masina, la decta chasa per **giusto** prezo, io la piglierò e lascierò stare el *2.CDXCVII.1521.278.10*
2 gli ochi; e quando si trovassi che le fussi cose sicure, per **giusto** prezzo sarei per comperarle, se son cose *4.MLV.1546.231.13*
3 karissimo, io mi ero resoluto, come sapete, di torre per **giusto** prezzo le possessione de’ Corboli. *4.MLVIII.1546.234.5*
4 delle terre di Chianti vicine a le comperate, ti scrissi per **giusto** prezzo le togliessi, quando vi fussi buon *4.MCXL.1549.336.7*

g[i]usto *(8)*

1 che voi avete, che sieno begli, e io vi promecto per **g[i]usto** prezo di torgli. *1.XLVII.1508.66.9*
2 Salviati gli ò allogati qua [a] uno padrone di barcha per **g[i]usto** prezo, e sarò servito. *1.CCLXXIII.1518.342.6*
3 della casa di Pier Francesco, che io son per torla per **g[i]usto** prezo, quando l’aria non sia cactiva. *2.CCCXLII.1518.81.7*
4 per le prime charrate vedreno chome servirà, e del prezo **g[i]usto** e della bontà della pietra. *3.DCLVI.1524.96.9*
5 insino a ora dal Papa, non possendo più lavorare, non è **g[i]usto** che io la tenga; e le decte possessione mi *4.MLV.1546.231.18*
6 della valuta: e quando vedessi che ‘l prezzo non fussi **g[i]usto**, lasciarla a chi la vuole; perché i *4.MLXXVII.1547.259.12*
7 Del resto, se vi piace, per **g[i]usto** prezzo pigliatela, se la potete avere. *4.MLXXXIX.1547.276.8*
8 Se lo vuol dare pe’ **g[i]usto** prezzo con buona sicurtà, piglialo e *5.MCCII.1555.27.11*

G[i]usto *(2)*

1 **G[i]usto**, intendo per la vostra chome el marito *2.CDXCVII.1521.278.4*
2 A **G[i]usto** di Macteo chalzolaio im Pistoia. *2.CDXCVII.1521.278.17*

gl’ *(16)*

1 Simone vole porre in sur una boctega, a me parrebbe che **gl’**indugiassi ancora quatro mesi e fare lo schoppio e *1.XII.1506.18.21*
2 E sanno bene tucti **gl’**uomini con ch’io mi sono mai impacciato quello *1.XVI.1507.26.11*

3	monterò in sulle poste e sarò chostà in dua dì; perché	**gl'**uomini vagliono più che e' danari.	*1.LXXVI.1510.108.17*
4	creditore alla boctega; e se gli actenderanno a far bene, io	**gl'**aiuterò di mano in mano quanto potrò.	*1.CXVI.1514.153.7*
5	El luogo da chavare è qua molto aspro, e	**gl'**uomini molto ignioranti in simile exercitio;	*2.CCCXLIII.1518.83.6*
6	Non ci è altri che ci abbi da far niente, se non	**gl'**Ufitiali della Torre, che sono padroni del	*2.CCCLXVI.1518.109.21*
7	dir male di me e a vituperarmi, che è el premio di tucti	**gl'**uomini da bene.	*3.DCVIII.1524.27.18*
8	fatelo scriver bene e datelo a quelle corde che legan	**gl'**uomini senza discretione.	*4.CMLXIII.1538?-1539.98.14*
9	Signioria inn·iscricto, perché a farlo a bocha, presente	**gl'**uomini, mi spargo tutto in modo in loro che non	*4.CMXC.1542.131.6*
10	che ne sie facta la decima parte; ma ò ben caro che	**gl'**uomini che g[i]udicorno dicessino la sectima in	*4.CMXCI.1542.132.18*
11	Circa il sonetto, io conosco quello che	**gl'**è; ma, come si sia, io non mi posso tenere	*4.MLXXVI.1547.257.10*
12	ho fatto, et che io non v'ami con tutto il core: et più per	**gl'**infiniti piaceri ricevuti.	*4.MCXLIII.1550.339.8*
13	io gli ebbi, ma tucti apichati insieme e guasti; credo	**gl'**incassasti troppo freschi, o forse ebon	*4.MCLVI.1550.356.8*
14	quello che io so che 'l padre desiderava che	**gl'**imparasi.	*5.MCCXLVI.1557.88.12*
15	decta fabrica non m'è ancora, per esser mancati i danari e	**gl'**uomini, riuscito.	*5.MCCLX.1557.110.14*
16	come anchora che io, come io debbo, desidero più de tutti	**gl'**altri huomini ch'ella vadi bene, et	*5.MCCCXXXVIII.1560.230.10*

gli *(510)*

1	a Baldassarre, e domanda'gli e el ba(n)bino, e ch'io	**gli** renderia e' sua danari.	*1.I.1496.1.21*
2	come fra Glionardo ritornò qua a·rRoma, che dicie che	**gli** era bisogniato fuggire da Viterbo e che gli era	*1.II.1497.3.12*
3	che dicie che gli era bisogniato fuggire da Viterbo e che	**gli** era statto tolto la cappa: e voleva venire chostà;	*1.II.1497.3.12*
4	era statto tolto la cappa: e voleva venire chostà; onde io	**gli** detti un ducato d'oro che mi chiese per venire, e	*1.II.1497.3.13*
5	rimanete d'achordo di dagli, mandatemelo a dire, e io ve	**gli** manderò, se voi no' gli avete.	*1.III.1497.4.11*
6	dagli, mandatemelo a dire, e io ve gli manderò, se voi no'	**gli** avete.	*1.III.1497.4.11*
7	e·ttornasi all'osteria, e à una camera e sta bene e non	**gli** mancherà mai nulla, quant'e' vorrà stare.	*1.III.1497.5.2*
8	mecho, perché io sto in casa altri, ma basta ch'io non	**gli** lascierò mancar nulla.	*1.III.1497.5.4*
9	come i' ò dati que' dua ducati a·bBaldassarre, che te	**gli** facci dare costà da Francesco Strozzi; sì che,	*1.IV.1497-1498.6.5*
10	sì che, come tu ài la lettera, va' e trovalo, e·llui te	**gli** darà.	*1.IV.1497-1498.6.6*
11	Avisatemi, perché, se così fussi,	**gli** caver[e]i e' mia danari di mano e·cterre'gli	*1.VII.1506.11.10*
12	se così fussi, gli caver[e]i e' mia danari di mano e·cterre'	**gli** altrove.	*1.VII.1506.11.11*
13	a non chapitar male, perché era contratempo; e poi che io	**gli** ebbi scarichi, subito venne el fiume grosso e	*1.VII.1506.11.16*
14	e scrivetemi per chi voi me le mandate, e quello che io	**gli** ò a dare.	*1.VII.1506.12.2*
15	Di Michele, io	**gli** scrissi che mectessi quella cassa in luogo sicuro, al	*1.VII.1506.12.4*
16	dua cose, perché stimo che sia pichola cosa; e voi, se	**gli** dovessi achactare, fate di farlo, perché presto, se	*1.VII.1506.12.12*
17	di Chucherello, e che voi iscrivessi el nome di cholui che	**gli** à a pagare in sulla lectera che io vi mandai	*1.VII.1506.12.18*
18	facto; prego lo scriviate ancora a me a chi Bonifatio	**gli** fa pagare in Lucha, acciò che io sappia el nome	*1.VII.1506.12.21*
19	ne presi amiratione assai; pure, inanzi che io mi partissi,	**gli** domandai parte del bixognio mio per seguire	*1.VIII.1506.13.12*
20	e se quella vole fare la sepultura a ogni modo, non	**gli** debbe dare noia dov'io me la facci, pur che in	*1.VIII.1506.14.3*
21	mectami il decto dipoxito qua in Fiorenza, dov'io	**gli** scriverrò, e io ò a ordine a Charrara molti	*1.VIII.1506.14.8*
22	Sappi che·llui mi schrive che io	**gli** facci fare una lama d'una dagha, e che io facci	*1.XII.1506.18.8*
23	ora a chasa mia dov'io lavo[ro], e mostrò che·lla cosa	**gli** piacessi; però pregate Dio che·lla venga bene, ché,	*1.XV.1507.24.16*
24	io merito d'essere ripreso chome tristo e pechatore quante	**gli** [a]ltri e forse più; ma·ssappiate che io non ò	*1.XVI.1507.26.8*
25	lo sa, Lapo e·lLodovicho son quegli che·llo sanno meglio che	**gli** altri, che l'uno à avuto in uno mese e mezo	*1.XVI.1507.26.14*
26	e' si dolfono di me, voi dovevi domandare loro quanto	**gli** erano stati cho·mmecho e quello che gli avevano	*1.XVI.1507.26.17*
27	loro quanto gli erano stati cho·mmecho e quello che	**gli** avevano avuto da me, e poi aresti domandato di	*1.XVI.1507.26.17*
28	di quel tristo di Lapo, si è stata questa, che	**gli** avevano dato a 'ntendere a ognuno che erono	*1.XVI.1507.26.20*
29	A questo solo e' s'è aveduto che	**gli** stava mecho, e avendo già intelate tante	*1.XVI.1507.26.24*
30	faccende e chominciato a spacciare il favore del Papa,	**gli** è paruto strano che io l'abbi cacciato via	*1.XVI.1507.26.26*
31	Duolmi che	**gli** abbi di mio secte ducati, ma·ss'io torno costà, e'	*1.XVI.1507.26.27*
32	che gli abbi di mio secte ducati, ma·ss'io torno costà, e' me	**gli** renderà a ogni modo, benché e' mi doverrebe	*1.XVI.1507.27.1*
33	a ogni modo, benché e' mi doverrebe anchora rendere	**gli** altri che gli à avuti, se gli à choscienza: e basta.	*1.XVI.1507.27.2*
34	modo, benché e' mi doverrebe anchora rendere gli altri che	**gli** à avuti, se gli à choscienza: e basta.	*1.XVI.1507.27.2*
35	mi doverrebe anchora rendere gli altri che gli à avuti, se	**gli** à choscienza: e basta.	*1.XVI.1507.27.2*
36	esso voi, lo meniate e facciate leggiere la lectera che io	**gli** ò schricta, e 'ntenderete che chanaglia e' sono.	*1.XVI.1507.27.6*
37	in verità io non l'ò cacciato di qua, ma·lLapo, perché	**gli** era troppo vitupero a venirne solo, à sviato	*1.XVI.1507.27.10*
38	di costà, e farò tal cosa che io contenterò Giovan Simone e	**gli** altri, che a Dio piaccia.	*1.XVI.1507.27.25*
39	Di Piero ò inteso; lui vi risponderà per me, perché	**gli** è uomo da bene, come è sempre stato.	*1.XVI.1507.27.27*
40	v'aviso, per rispondere alle straneze che Lapo dice che io	**gli** ò facte.	*1.XVI.1507.27.31*
41	cerchassi chi n'avea e che facessi el merchato e che io	**gli** darei e' danari che la togliessi.	*1.XVI.1507.27.34*
42	Io	**gli** risposi e dissigli che andassi a 'ntendere se	*1.XVI.1507.27.38*
43	la tolsi e di poi mandai Piero per la senseria, e anchora	**gli** fu data.	*1.XVI.1507.28.8*
44	Questa è una delle straneze che io	**gli** ò facte, e veramente io so che gli parve strano	*1.XVI.1507.28.10*
45	delle straneze che io gli ò facte, e veramente io so che	**gli** parve strano che io m'achorgiessi di quella	*1.XVI.1507.28.11*
46	Non	**gli** bastava octo ducati larg[h]i el mese e·lle spese,	*1.XVI.1507.28.12*
47	Però di' a·lLodovicho che m'avisi se	**gli** à ricievuti, e·sse à facto quello gli chomessi;	*1.XVIII.1507.30.7*
48	che m'avisi se gli à ricievuti, e·sse à facto quello	**gli** chomessi; m'avisi a ogni modo, perché ne sto di	*1.XVIII.1507.30.7*
49	lunedì mactina a·ssedici ore; e·sse·ctu vòi sapere l'ordine che	**gli** à lasciato della chosa mia, va' all'araldo e·llui	*1.XVIII.1507.30.19*
50	E·sse la non	**gli** piacessi, digli che m'avisi, che io gniene farò	*1.XIX.1507.31.17*
51	Se·ctu avessi data la daga a·pPiero, non	**gli** dire altro; ma·sse non gniene ài data, non gniene	*1.XX.1507.33.1*
52	l'ò avuto molto caro che e' non l'abbi voluta e che la non	**gli** sia piaciuta, perché forse la sua sorte non era	*1.XXII.1507.35.18*
53	Però, se·ctu vedi che·lla	**gli** piaccia, va' e fagniene un presente chome da·cte,	*1.XXII.1507.35.21*
54	gli piaccia, va' e fagniene un presente chome da·cte, e non	**gli** dire niente quello che·lla costa.	*1.XXII.1507.35.22*
55	Vorrei che·ctu andassi all'araldo e che	**gli** dicessi che io, non avendo mai avuto risposta	*1.XXIV.1507.38.14*
56	altri sappi e' facti nostri; ma sta' di buona voglia, perché	**gli** è aparechiata per te magiore overo miglior	*1.XXVII.1507.41.13*
57	ma presto presto [spero] essere di chostà a fare cosa che	**gli** piacerà a·llui e a voi altri.	*1.XXVIII.1507.42.8*
58	perché s'è vituperato i' modo, che e' non può più alzar	**gli** ochi per Bolognia.	*1.XXXI.1507.45.18*
59	Giovan Simone per mia parte, e avisami chome egli sta e	**gli** altri anchora.	*1.XXXIV.1507.49.13*
60	Vorrei che tu trovassi messere Agniolo araudo e	**gli** dicessi che io non gli ò anchora risposto per	*1.XXXVI.1507.51.12*
61	tu trovassi messere Agniolo araudo e gli dicessi che io non	**gli** ò anchora risposto per non aver potuto, e	*1.XXXVI.1507.51.12*

62 Fa' mia scusa chon Sangallo del non **gli** scrivere, e chon l'araudo, quando gli vedi. *1.XXXVII.1507.52.13*
63 chon Sangallo del non gli scrivere, e chon l'araudo, quando **gli** vedi. *1.XXXVII.1507.52.14*
64 alle loro lectere a me gratissime, ma per quest'altro **gli** aviserò a ogni modo di qualche cosa per *1.XXXVIII.1507.53.13*
65 Ma io stimo **gli** orationi di qualche persona m'abbino aiutato e *1.XL.1507.55.17*
66 Conforta tucti **gli** altri per mia parte. *1.XLIII.1508.60.16*
67 sarà una che va al chardinale di Pavia, nella quale **gli** replicho questa chosa, acciò che e' non si *1.XLIV.1508.61.11*
68 E inanzi che io levi **gli** azurri, vi farò pagare io ' vostri danari qua o *1.XLVII.1508.66.10*
69 chostà per imparare a dipigniere, e àmmi richiesto che io **gli** facci vedere el mio chartone che io chominciai *1.XLIX.1508.70.6*
70 mio chartone che io chominciai alla Sala; però fa' che·ctu **gli** facci aver le chiave a ogni modo, e·sse tu puoi *1.XLIX.1508.70.7*
71 e·mmassimamente di Lodovicho, che tu·mmi scrivi chome **gli** arebbe bixognio di farsi qualchosa indosso. *1.LII.1508.74.7*
72 gniene dia, e·rricordagli che mi facci il servitio che io **gli** domando. *1.LII.1508.74.20*
73 e anchora mi schrive che starebbe: e io per questa lectera **gli** rispondo quello che gli à a fare, se e' vole. *1.LIII.1508.75.17*
74 starebbe: e io per questa lectera gli rispondo quello che **gli** à a fare, se e' vole. *1.LIII.1508.75.17*
75 L'ò avuto caro; ma pregagli per mia parte, quando **gli** vedi, che faccino così ancora agli altri: *1.LIII.1508.76.1*
76 Avisami se **gli** è g[i]unto anchora chostà. *1.LV.1508.79.17*
77 Io vi prego che voi vegiate d'intendere se **gli** è vero che l'abbi si gran bisognio, perché la mi *1.LVI.1508.80.15*
78 Dite a Buonarroto che io **gli** risponderò un altra volta. *1.LXII.1509.89.2*
79 Ma non potendo fare questo, io **gli** scrivo una lectera come pare a·mme, e·sse egli da *1.LXVI.1509.93.15*
80 l'amor de Dio, credendo che tu fussi mio fratello chome **gli** altri. *1.LXVII.1509.95.14*
81 e a onorare e·rriverir tuo padre, che io t'aiuterò chome **gli** altri, e farovi infra pocho tempo fare una *1.LXVII.1509.96.4*
82 visto la presente, andate a Bonifatio Fati[i], e·llui ve **gli** pag[h]erà, cioè vi darà duchati trecento *1.LXVIII.1509.97.6*
83 Poi che **gli** avete ricievuti, portategli allo spedalingo e *1.LXVIII.1509.97.8*
84 allo spedalingo e fategli achonciare chome voi sapete che **gli** à achoncio l'altri per me. *1.LXVIII.1509.97.9*
85 cierti ducati spicciolati, e' quali vi scrissi che voi ve **gli** togliessi. *1.LXVIII.1509.97.10*
86 Se non **gli** avete presi, pigliategli a posta vostra; e·sse *1.LXVIII.1509.97.11*
87 che tanto quanto avete di bisognio, tanto vi dono, se bene **gli** spendessi tucti; e·sse bisognia che io scriva *1.LXVIII.1509.97.13*
88 tua avisato come Lorenzo passerà di qua e chome io **gli** debba fare buona cera. *1.LXX.1509.101.7*
89 Io son tenuto a amare più me che **gli** altri, e non posso servire a·mme delle cose *1.LXX.1509.101.13*
90 Di' a·lLodovicho che io non **gli** ò risposto, perché non ò avuto tempo, e non vi *1.LXX.1509.102.1*
91 Io **gli** ò scricto una lectera; non so quello si *1.LXXVI.1510.108.12*
92 Però, visto la presente, anderai a Bonifatio e·llui te **gli** pag[h]erà, cioè ti darà ducati quatro ciento *1.LXXIX.1510.111.9*
93 Dipoi te **gli** fa' dare a ogni modo e portagli a·sSanta *1.LXXIX.1510.111.11*
94 spedalingo, e fagli mectere a mio chonto, chome stanno **gli** altri, e mena techo o Giovan Simone o *1.LXXIX.1510.111.13*
95 Dipoi, quando **gli** ài facti achonciare allo spedalingo a mio *1.LXXIX.1510.111.16*
96 per lui, e ringratialo del chacio; e di quest'altro sabato **gli** scriverrò. *1.LXXIX.1510.111.23*
97 Fa' d'averne promessa e pagamento al tempo, e chome tu **gli** ài avuti, portali allo spedalingo e fagli *1.LXXXI.1511.113.8*
98 e fagli achonciare a mio chonto, e fa' achonciare anchora **gli** altri ultimi che io mandai allo spedalingo *1.LXXXI.1511.113.10*
99 Io non ò stasera tempo; questo altro sabato **gli** scriverrò. *1.LXXXI.1511.113.15*
100 Non **gli** avendo avuti per la prima, fa' d'avergli e *1.LXXXII.1511.114.8*
101 allo spedalingo e fa' achonciare da·llui propio questi e **gli** altri ultimi che tu rimectesti a mio chonto, *1.LXXXIII.1511.115.16*
102 dipoi di nuovo, per l'ultima che io schrissi a Buonarroto, **gli** scrissi il medesimo, e che lui ve·lla leggiessi: *1.LXXXV.1511.117.7*
103 Chredo **gli** abbiate ricievuti. *1.LXXXVI.1511.118.6*
104 Pregovi **gli** portiate allo spedalingo e fategli mectere a *1.LXXXVI.1511.118.7*
105 allo spedalingo e fategli mectere a mio conto come stanno **gli** altri. *1.LXXXVI.1511.118.8*
106 el resto vi dono, con questo, che in fra quatro mesi voi **gli** abiate a ordine a ogni modo, perché n'arò *1.LXXXVI.1511.118.14*
107 a quegli del chardinale di Siena, come sapete, che **gli** ànno avere. *1.LXXXVI.1511.118.17*
108 finita la mia pictura qua, mille ducati dal Papa, e, se·lla **gli** va bene, spero avergli a ogni modo. *1.LXXXVI.1511.118.21*
109 e' danari a vostra posta sia quel medesimo che non **gli** scrivere, perché lui adesso sa per certo che *1.LXXXVIII.1511.120.7*
110 arete chomperato, e quel medesimo si saperà quand'io **gli** arò schricto. *1.LXXXVIII.1511.120.9*
111 Pure avisatemi del nome suo e chom'io **gli** ò a scrivere, e·ctanto farò. *1.LXXXVIII.1511.120.10*
112 bene e portategli allo spedalingo e fategli aconciare come **gli** altri, e·rramentategli el podere: e·sse·llui vi *1.LXXXIX.1511.121.10*
113 e per insino a mille quatro ciento ducati vi do licenzia **gli** possiate spendere. *1.LXXXIX.1511.121.13*
114 io vi mandai sabato trecento ducati d'oro larg[h]i per **gli** Altoviti, che costà vi fussino pagati dagli *1.XC.1511.122.5*
115 che costà vi fussino pagati dagli Strozzi, e così credo **gli** arete ricievuti e facto quanto vi scrissi. *1.XC.1511.122.6*
116 Anchora vi prego mi facciate un servitio, e questo è, che **gli** è costà un garzone spagnuolo che à·nnome Alonso,
1.XCII.1512.125.14
117 o amicho spagnuolo, che è qua, vorrebe sapere come **gli** sta, m'à pregato che io deba scriver costà a *1.XCII.1512.125.17*
118 intendessi un pocho dal Granaccio, che lo chonoscie, chome **gli** sta, e avisassimi di chosa certa, acciò che *1.XCII.1512.125.20*
119 Però aprite **gli** ochi e non ve ne impacciate, se non siate *1.XCIV.1512.127.10*
120 a voi piacerà anche a me, e sia dove vole, pur che **gli** abi buon sodo. *1.XCV.1512.128.17*
121 Questo altro sabato **gli** risponderò. *1.XCIX.1512.132.16*
122 ma da questo in fuora, io non v'ò dato licenzia che voi **gli** tochiate. *1.CIII.1512.136.15*
123 Avete facto bene; e quando voi intendessi che **gli** stessino a pericolo, pregovi me n'avisiate. *1.CIV.1512.137.6*
124 De' danari, quegli che io ò **gli** tengo nel bancho di Balduccio e non tengo in *1.CVI.1512.139.7*
125 amicho m'à dicto di molto male de' casi loro: che io **gli** ò ripresi e dicto che e' fanno male a parlare *1.CVI.1512.139.16*
126 Portategli a Bonifatio Fati[i], che me **gli** facci pagare qua da Giovanni Balduci, e fatevi *1.CVII.1512.140.23*
127 e se voi non potete avere degli onori della terra come **gli** atri cictadini, bastivi avere del pane e vivete *1.CVII.1512.141.1*
128 di cierti danari per le sue giente costà, e' quali io te **gli** mando. *1.CVIII.1513.142.6*
129 che va a·llui, e facti fare una fede di sua mano, chome e' **gli** à ricievuti da me per Michele, e mandamela. *1.CVIII.1513.142.9*
130 Il decto Michele m'à dicto come tu **gli** ài mostro che ài speso a·sSectigniano circha *1.CVIII.1513.142.11*
131 Io credo che tu **gli** abi scricti e che tu ne tenga conto per *1.CVIII.1513.142.15*
132 vorrei sapere dalla tua ingratitudine con quali danari tu **gli** ài guadagniati; l'altra, vorrei sapere se·ctu *1.CVIII.1513.142.17*
133 in robe o in danari questi mille ducati, quand'io **gli** rivolessi; che non credo che questo abia a *1.CVIII.1513.143.14*
134 questo abia a venire, ma quando mi venissi el bisognio, io **gli** possa riavere, come è decto. *1.CVIII.1513.143.15*
135 E questo sarà un freno a voi, che vo' non **gli** manderete male. *1.CVIII.1513.143.16*
136 in quatro parte e che e' ne tochi ciento per uno; e così ve **gli** dono: ciento a·lLodovicho, ciento a·cte, cento a *1.CVIII.1513.143.20*

137	De' panni mia intendo chome me	**gli** manderete presto; io ve ne prego, e schrivetemi	*1.CX.1513.145.10*
138	cioè comperare e andare actorno dove bisognia; el tempo	**gli** avanzasi, potrebbe imparare.	*1.CX.1513.145.19*
139	rispondetemi più presto che potete; e se e' vi pare che io	**gli** facci pagare questi danari chostà e dipositargli	*1.CXII.1514.148.14*
140	perder tempo, che vole imparare; e dissemi costà che e'	**gli** bastava dua o tre ore el dì: adesso non gli	*1.CXV.1514.152.3*
141	costà che e' gli bastava dua o tre ore el dì: adesso non	**gli** basta tucto el dì, che e' vuole anche tucta la	*1.CXV.1514.152.3*
142	Se io	**gli** dicessi niente, direbbe che io non volessi che	*1.CXV.1514.152.5*
143	Dite al padre che rimandi per esso; io non	**gli** darei più un quatrino, ché io non ò danari.	*1.CXV.1514.152.13*
144	ducati sabato che viene; con questo, che se voi vedete che	**gli** actendino a far bene, voi gli diate loro e che	*1.CXV.1514.152.18*
145	questo, che se voi vedete che gli actendino a far bene, voi	**gli** diate loro e che me ne faccino creditore, com'io	*1.CXV.1514.152.19*
146	padre del fanciullo, ditegli la cosa chon buon modo, che	**gli** è buon fanciullo, ma che gli è troppo gientile,	*1.CXV.1514.152.25*
147	la cosa chon buon modo, che gli è buon fanciullo, ma che	**gli** è troppo gientile, e che e' non è acto al	*1.CXV.1514.152.25*
148	io vi mando cento duchati d'oro larg[h]i, chon questo, che	**gli** diate a Bu[o]narroto e agli altri e facciatemene	*1.CXVI.1514.153.5*
149	e agli altri e facciatemene far creditore alla boctega; e se	**gli** actenderanno a far bene, io gl'aiuterò di mano	*1.CXVI.1514.153.6*
150	o a·lLorenzo Benintendi, voi e Buonarroto, e·llui ve	**gli** pag[h]erà: vi pag[h]erà ciento ducati d'oro	*1.CXVI.1514.153.9*
151	fanciullo, che 'l padre si rimandassi per esso e che io non	**gli** dare' più danari, e chosì vi rafermo; el	*1.CXVI.1514.153.14*
152	Questi che io vi mando, me	**gli** cavo del cuore; e anche no' mi par lecito	*1.CXVI.1514.153.21*
153	Io	**gli** comper[r]ei amendua, se e' sodi son buoni, ma	*1.CXVII.1515.154.6*
154	amendua, se e' sodi son buoni, ma vedete d'aprir	**gli** ochi, che e' non s'abi poi a piatire.	*1.CXVII.1515.154.7*
155	El salario,	**gli** darò quello mi scrivesti, cioè tre ducati el	*1.CXVII.1515.154.23*
156	Avisatenelo, e non indugi; e infra octo dì, se non	**gli** piacerà l'esser mio, potrà tornarsi in costà e	*1.CXVII.1515.154.25*
157	se non gli piacerà l'esser mio, potrà tornarsi in costà e io	**gli** darò tanti danari che torni.	*1.CXVII.1515.155.1*
158	Io ebi più giorni fa una di Buonarroto, e non	**gli** ò potuto dipoi rispondere.	*1.CXIX.1515.157.15*
159	Forse	**gli** verrà voglia, inanzi che io torni, di darci	*1.CXXI.1515.159.13*
160	dice che e' Gadi mi pag[h]ino duchati di Chamera, e io	**gli** ò avere d'oro larg[h]i; però non gli ò voluti	*1.CXXVI.1515.164.6*
161	di Chamera, e io gli ò avere d'oro larg[h]i; però non	**gli** ò voluti pigliare e rimandoti la lectera in	*1.CXXVI.1515.164.7*
162	lui non farebe conto di mia lectere pure, se·ctu vuoi che io	**gli** scriva, scrivimi una lectera tucta intera	*1.CXXVII.1515.165.11*
163	facessi pagar qua mille quatro cento ducati di quegli che	**gli** à di mio, perché qua mi bisognia fare sforzo	*1.CXXVIII.1515.166.9*
164	però, visto la presente, fa' con lo spedalingo che e' me	**gli** facci pagare; e se tu potessi fare chom Pier	*1.CXXVIII.1515.166.13*
165	chom Pier Francesco Borg[h]erini, che è chostà, che lui me	**gli** facessi pagare qua da' sua, l'arei molto	*1.CXXVIII.1515.166.15*
166	Non	**gli** ò voluti pigliare, se prima non ò lectere da te	*1.CXXIX.1515.167.6*
167	tu piglliassi e' libro e·lle carte del resto de' danari che	**gli** à, e che tu me lo mandassi per tenerlo apresso	*1.CXXX.1515.168.6*
168	tu me lo mandassi per tenerlo apresso di me, benché io	**gli** vo' chavar di mano presto ciò che gli à di	*1.CXXX.1515.168.7*
169	di me, benché io gli vo' chavar di mano presto ciò che	**gli** à di mio, per buon rispecto; e basta.	*1.CXXX.1515.168.8*
170	cosa nessuna sopra Michele, pure questa chosa che io	**gli** domando credo che la sappi, cioè se io son	*1.CXXX.1515.168.14*
171	Io non	**gli** scrivo perché io non sappi che gli è pazo,	*1.CXXXII.1515.170.7*
172	Io non gli scrivo perché io non sappi che	**gli** è pazo, ma perché io ò di bisognio d'una	*1.CXXXII.1515.170.8*
173	di Bernardino che mi peggiorò cento duchati in quel che	**gli** stecte qua, sanza l'essere ito cichalando e	*1.CXXXII.1515.170.13*
174	Va' a Pier Francescho Borg[h]erini, e lui me	**gli** farà pagare qua: e se e' ti par da farlo, fa'	*1.CXXXIII.1515.171.8*
175	adesso a ogni modo, e che io crederrei, quando non	**gli** avessi di mio, che e' me gli prestassi, che	*1.CXXXIV.1515.172.16*
176	che io crederrei, quando non gli avessi di mio, che e' me	**gli** prestassi, che e' me ne servissi del suo,	*1.CXXXIV.1515.172.16*
177	E quando	**gli** voglia contare, famegli pagare qua da Pier	*1.CXXXIV.1515.172.18*
178	qua da Pier Fra[n]cescho Borg[h]erini; e quando lui me	**gli** voglia far pagar qua lui, faccimegli pagar:	*1.CXXXIV.1515.172.19*
179	far pagar qua lui, faccimegli pagar: chon questo, che io	**gli** abbi subito.	*1.CXXXIV.1515.172.20*
180	che n'abi qualchuna; e poi sugiella la mia, e anche quella	**gli** manda per miglior via che tu poi.	*1.CXXXIV.1515.173.4*
181	che tu mi di' che Lodovicho ti fa scrivere, digli che io	**gli** torrò, ma lasciàno passare prima dua mesi.	*1.CXXXV.1515.174.7*
182	l'ànno accectate e ànnomi facto una fede chome	**gli** ànno in diposito di mio e' decti danari e	*1.CXXXVI.1515.175.5*
183	Di quest'altra sectimana me	**gli** farò dare.	*1.CXXXVI.1515.175.7*
184	di farmegli pagar qua adesso senza suo danno, che tu	**gli** rimecta subito in Santa Maria Nuova; e	*1.CXXXVI.1515.175.9*
185	non quante tu me ne fai pagare; però el resto, se·ctu non me	**gli** ài mandati, rimectigli subito in Santa	*1.CXXXVII.1515.176.8*
186	Questi tempi io	**gli** ò aspectati già più anni sono, e òvene	*1.CXXXVII.1515.176.14*
187	da·llavorare: ché io l'arei accectato volentieri; e non	**gli** dare altra speranza.	*1.CXXXVII.1515.176.19*
188	Io ti scrissi che tu ve	**gli** rimectessi, chredendo, sechondo che tu	*1.CXXXVIII.1515.177.5*
189	chredendo, sechondo che tu m'avevi scricto, che tu	**gli** avessi dati a Pier Francescho che me gli	*1.CXXXVIII.1515.177.6*
190	scricto, che tu gli avessi dati a Pier Francescho che me	**gli** mandassi per un mulactiere; e perché e'	*1.CXXXVIII.1515.177.7*
191	per un mulactiere; e perché e' non mi piaceva, ti scrissi	**gli** rimectessi dove s'erano.	*1.CXXXVIII.1515.177.8*
192	Ora tu mi di' non	**gli** avere levati: la cosa sta adunche bene, non	*1.CXXXVIII.1515.177.9*
193	Io non	**gli** scrivo niente, perché io ò scricto a messere	*1.CXXXVIII.1515.177.29*
194	anderai a trovare el garzone di Pier Francescho e che me	**gli** farai pagar qua.	*1.CXLI.1515.181.6*
195	Pier Francescho dice che ne perde; io non	**gli** voglio far danno né che patischa per mio	*1.CXLI.1515.181.8*
196	Però, no'	**gli** sendo chomodo, né a·llui né a altri, lasciagli	*1.CXLI.1515.181.10*
197	e così ti scrivo di nuovo, quando e' torni bene a chi tu me	**gli** fai pagare; perché, come t'ò scricto, non voglio	*1.CXLII.1515.182.5*
198	mi facesti pagar qua, ne guadagnio dua per cento chi me	**gli** pagò; e' sechondi, ne perdé: che non fu mia	*1.CXLII.1515.182.8*
199	né noia nessuna a Pier Francescho Borg[h]erini, perché io	**gli** voglio essere mancho obrigato che io posso,	*1.CXLII.1515.182.13*
200	gli voglio essere mancho obrigato che io posso, perché io	**gli** ò a fare una certa cosa di pictura, e parrebe	*1.CXLII.1515.182.14*
201	pagamento inanzi; però non voglio obrigo secho, perché io	**gli** voglio bene e non voglio niente da·llui e vo'lo	*1.CXLII.1515.182.15*
202	potrò, più volentieri che uomo che io servissi mai, perché	**gli** è veramente giovane da bene e, s'io non	*1.CXLII.1515.182.18*
203	a dolersi di simil cosa, facendom'io rendere el mio che	**gli** à goduto tanto, e più anchora avendomi	*1.CXLIII.1515.183.10*
204	ultimamente el medico dice, non achadendo altro, che	**gli** è fuora di pericolo.	*1.CLXXV.1515.223.6*
205	Ma io ò buona speranza che	**gli** starà bene, e però non vengo; e quando pure	*1.CLXXV.1515.223.10*
206	richaschassi·che Dio lui e noi ne guardi, - fa' che e' non	**gli** manchi niente delle cose dell'anima e de'	*1.CLXXV.1515.223.11*
207	sua; e delle cose necessarie al chorpo, fate che e' non	**gli** manchi niente: perché io non mi sono	*1.CLXXV.1515.223.15*
208	a vedere el modello che Baccio à finito, e ò trovato che	**gli** è quel medesimo, cioè una cosa da fanc[i]ugli.	*1.CCXII.1517.267.5*
209	verso el Papa e 'l Cardinale chon tanta fede, che io ne	**gli** aviser[e]i molto più presto che se 'l danno	*1.CCXXI.1517.279.3*
210	e questo mi fia grandissimo piacere, oltre a·ctucti	**gli** altri che voi m'avete facti.	*1.CCXXI.1517.279.8*
211	in que' luog[h]i dove sono e' marmi migliori, che non	**gli** chonoscie ognuno, e non l'ò chiesta per	*1.CCLXVIII.1518.334.20*
212	Fate di Piero che sta mecho chome faresti di me; e se	**gli** bisognia danari, dategli, e io vi sodisfarò.	*1.CCLXVIII.1518.335.9*

213 marmi; e g[i]unto a Pisa, chol favore di Iachopo Salviati **gli** ò allogati qua [a] uno padrone di barcha *1.CCLXXIII.1518.342.5*
214 richonoscho da quella grandissimo servitio e tucti noi **gli** dobieno essere obrigati insino della vita. *1.CCLXXIII.1518.342.10*
215 Pietrasanta, e Francesco Pieri mi dà cento duchati che io **gli** porti al chommessario di Pietrasanta per *1.CCLXXIII.1518.342.16*
216 di lavorare per l'Opera e per altri cho danari che **gli** ànno ricievuti da me. *1.CCLXXVI.1518.346.19*
217 nostri, egli è stato qua Cechone a·mme per danari; io non **gli** ò voluto dare niente, perché io non so quello *2.CCLXXIX.1518.1.8*
218 che m'avisino quello che ànno facto, perché, se ànno avere, **gli** voglio dar loro; perché non son mai per *2.CCLXXIX.1518.1.10*
219 Circha a' chasi vostri, decto Cechone mi dice che voi **gli** tenete a dietro chon le misure, e che non *2.CCLXXIX.1518.1.12*
220 tagliata la testa per amore della casa de' Medici, e che **gli** parea, chome dire?, non essere richonosciuto; *2.CCLXXXV.1518.7.9*
221 Subito che io fui a chasa, io **gli** mandai e' decti quaranta g[i]uli per uno mio *2.CCLXXXV.1518.7.15*
222 e anche credo che e' v'era el sopra decto garzone che **gli** aveva portati gli altri; e preso ' decti *2.CCLXXXV.1518.7.24*
223 che e' v'era el sopra decto garzone che gli aveva portati **gli** altri; e preso ' decti danari, s'andò chon *2.CCLXXXV.1518.7.25*
224 lavorare, e·llui mi disse: «Non dubitare che e' verranno **gli** Angeli da·ccielo [a] [pi]gliarti le braccia e *2.CCLXXXV.1518.8.1*
225 e più che voi s[chrivete] anchora che credete che e' me **gli** abi renduti. *2.CCLXXXV.1518.8.7*
226 Ma·lla Vo[stra Signioria ...] ciò che·lla vuole; io **gli** ò a·rriavere, e chosì g[i]uro. *2.CCLXXXV.1518.8.10*
227 Pietro sono facili a chavare e più presso alla marina che **gli** altri, cioè in luogo detto la Chorvara, e da *2.CCLXXXVI.1518.9.6*
228 Avisovi chome **gli** Operai ànno già facto gran disegnio sopra *2.CCLXXXVI.1518.10.1*
229 marmi, poi che e' furono raguagliati da me, e chredo che **gli** abino già facto e' prezi e le gabelle e' *2.CCLXXXVI.1518.10.3*
230 potere ucire di quelo che dicie la bola del vendere che **gli** àno d[a]l Papa. *2.CCCVII.1518.36.16*
231 chostà Michele a chactare certe chose dall'Opera: se **gli** bisogniassi un mulo per portarle qua, *2.CCCXV.1518.47.9*
232 che vennon qua, solo c'è restato Meo e·cCechone; **gli** altri se ne sono venuti. *2.CCCXXVI.1518.59.5*
233 Però io t'aviso, acciò che tu **gli** facci star cheti chon qualche paura, o di *2.CCCXXVI.1518.59.13*
234 **Gli** scharpellini che vennono qua non *2.CCCXXXV.1518.70.9*
235 tanto che e' si sieno domestichati e' monti e ammaestrati **gli** uomi[ni]. *2.CCCXLIII.1518.83.9*
236 S(igniori)a reverendissima, che mostrassi che questa chosa **gli** è in piacere, e sarebe facto ogni chosa. *2.CCCLXVI.1518.109.26*
237 Io non **gli** ò mai risposto, né anche voglio più *2.CCCLXXXII.1518.129.17*
238 Del Chardinale, non vi dicho **gli** diciate altro, perché so che gli à *2.CCCLXXXII.1518.129.25*
239 Chardinale, non vi dicho gli diciate altro, perché so che **gli** à chactiva impressione de' facti mia; *2.CCCLXXXII.1518.129.25*
240 E perché io **gli** dissi: «Perché non schriv'egli a·mme?» *2.CCCLXXXVI.1518.134.10*
241 Io **gli** ò allogati già tre volte, e·ctuct'a tre *2.CCCLXXXVI.1518.134.15*
242 volte, e·ctuct'a tre sono restato gabato; e questo è, perché **gli** scharpellini di qua non si intendono de' *2.CCCLXXXVI.1518.134.16*
243 Pietro, tu ài a pagare **gli** schafaioli quando veng[h]ino a·cte e *2.CDXXIII.1519.174.4*
244 chostà qualchuno fidato pel mulo e schrivimi quello che io **gli** ò a dare, e io lo pag[h]erò. *2.CDXLIII.1519.201.10*
245 volermi torre questa noia del chondure e' marmi, e che me **gli** volevono dare in Firenze loro e far nuova *2.CDLVIII.1520.219.30*
246 Ora, in questo tempo avendo mandato **gli** Operai di Santa Maria del Fiore una certa *2.CDLVIII.1520.219.33*
247 mecho, mi sono doluto assai, perché né 'l Cardinale né **gli** Operai non potevono entrare nelle cose mia *2.CDLVIII.1520.220.5*
248 papa Leone, per richondurgli a·rRoma chome è decto; tucti **gli** altri danari, per insino alla decta somma *2.CDLVIII.1520.220.21*
249 Non **gli** mecto anchora a chonto el modello di *2.CDLVIII.1520.220.26*
250 chonto el modello di legniame della facciata decta, che io **gli** mandai a·rRoma; non gli mecto a[n]chora a *2.CDLVIII.1520.220.27*
251 della facciata decta, che io gli mandai a·rRoma; non **gli** mecto a[n]chora a chonto el tempo di tre *2.CDLVIII.1520.220.27*
252 el tempo di tre anni che io ò perduti in questo ; non **gli** mecto a chonto che io sono rovinato per *2.CDLVIII.1520.220.29*
253 che io sono rovinato per decta opera di San Lorenzo; non **gli** mecto a chonto el vitupero grandissimo *2.CDLVIII.1520.220.30*
254 decta opera e poi tormela, - e non so perché anchora; non **gli** mecto a chonto la casa mia di Roma che *2.CDLVIII.1520.220.32*
255 che io v'ò chacciato via? Non mi mancha altro, oltra **gli** afanni che io ò dell'altre chose! e·ctucti gli *2.CDXCIV.1521.274.20*
256 altro, oltra gli afanni che io ò dell'altre chose! e·ctucti **gli** ò per vostro amore. *2.CDXCIV.1521.274.21*
257 Tucti **gli** amici vostri mecho insieme, Gherardo mio *2.DLI.1522.343.4*
258 preso vostro amicho, vi prego mi rachommandiate a·llui e **gli** diciate non facci, domenicha che viene, *2.DLII.1522-1523?.344.6*
259 Ora, questo è facto; per quest'altre cose, vi prego **gli** rammentiate un pocho el caso mio, e che *2.DLII.1522-1523?.344.13*
260 vi prego gli rammentiate un pocho el caso mio, e che abi **gli** ochi secho quando un'altra volta mi *2.DLII.1522-1523?.344.13*
261 Io **gli** mandai schritti tucti e' modi del farle, chome *2.DLXXI.1523.366.7*
262 schritti tucti e' modi del farle, chome voi sapete, che **gli** leggiesti, cioè che io le farei in choctimo, e a *2.DLXXI.1523.366.8*
263 Dipoi, riapichando el Chardinale, **gli** ofersi di fare e' modegli di legniame, grandi *2.DLXXI.1523.366.13*
264 Io **gli** dissi che non volevo niente. *2.DLXXI.1523.367.8*
265 alla tornata del Chardinale, el Figiovanni mi disse che **gli** avea domandato di me. *2.DLXXI.1523.367.10*
266 Papa è stato avisato di questa sepultura di Iulio, e chome **gli** è stato fatto un moto propio per farlo *2.DLXXI.1523.367.16*
267 mi libera da questa chosa di Roma; e se lui mi libera, io **gli** promecto lavorare per lui senza premio *2.DLXXI.1523.367.24*
268 la sepultura di Iulio, di pigliar tempo di far chosa che **gli** piaccia. *2.DLXXI.1523.367.30*
269 sepultura, nella quale andava mille duchati di marmi, me **gli** fece pagare e mandòmi a Charrara per essi, *3.DXCIV.1523.7.17*
270 Fra **gli** altri, di quel ch'io posso provare, me ne fu *3.DXCIV.1523.8.8*
271 a·ssecte braccia, e domandandomi che spesa la sarebbe, io **gli** risposi che credevo gictarla chon mille *3.DXCIV.1523.8.20*
272 riuscissi cosa povera, e dissi al Papa chome, facendovi **gli** Appostoli soli, mi parea che riuscissi cosa *3.DXCIV.1523.8.36*
273 Mi domandò perché: io **gli** dissi: «Perché furon poveri anche loro». *3.DXCIV.1523.8.37*
274 mila duchati, e andandovi di marmi ducati mille, me **gli** fece pagare, credo da' Salviati in Firenze, e *3.DXCV.1523.10.8*
275 dar Suo Santità danari per detta opera, dolendom'io secho **gli** decti fastidio in modo che e' mi fe' chacciar *3.DXCV.1523.10.14*
276 papa Iulio quello che si veniva di decta figura, **gli** dissi che e' non era mia arte el gittar di *3.DXCV.1523.10.26*
277 se voi lo sovvenite ne' sua bisogni, dice che quel tanto che **gli** date a voi avanzava, se·llo mectete in qualche *3.DCVIII.1524.27.5*
278 ricievuto el bene chaschi in qua[l]che errore publicho, che **gli** sia ochaxione a dirne male che gli sia *3.DCVIII.1524.27.12*
279 errore publicho, che gli sia ochaxione a dirne male che **gli** sia creduto, per isciorsi dall'obrigo che e' gli *3.DCVIII.1524.27.12*
280 male che gli sia creduto, per isciorsi dall'obrigo che e' **gli** pare avere. *3.DCVIII.1524.27.13*
281 mai nessuno mecho - io dicho d'artigiani -, che io non **gli** abi facto bene chon tucto el chuore: poi, sopra *3.DCVIII.1524.27.15*
282 lor fare la materia e quello che io ordinerò; e e' gharzoni **gli** ò a pagare io. *3.DCVIII.1524.28.9*
283 dua pezzi che vi sono, se v'è manchamento, e che noi **gli** mectian dentro, e che voi andiate via. *3.DCLI.1524.91.8*
284 v'è manchamento, innanzi che 'l sole ci dia noia, che noi **gli** mectian drento e che voi andiate via. *3.DCLIII.1524.93.9*
285 pag[h]erete duchati tre per chonto della pietra forte che **gli** à tolto a chavare per la liberria di San *3.DCLVI.1524.96.7*
286 A]ntonio Mini che sta mecho le giornate di San Lorenzo, **gli** [...]sti la quantità de' danari che io *3.DCLXVIII.1524.110.6*
287 che e' danari della provi[gione che io ò] dal Papa, io **gli** piglierò per poterlo servire meglio e p[er *3.DCLXVIII.1524.110.8*
288 d'una minuta che io ò facta a·gGiovanni Spina, che **gli** schriva a·rRoma. *3.DCXCVII.1525.145.3*

289	Per darvi qualche nuova, poiché	**gli** è tanto che io non vi scrissi, sapiate che ‘l	*3.DCCV.1525.157.4*
290	la benivoglientia loro e di tucto el popolo, che io non	**gli** potevo rimeritargli se non chol farla, e	*3.DCCXXVI.1525.183.13*
291	Anchora a questi dì, di nuovo certi m’ànno dicto che	**gli** Operai ànno avuto a dire che non darebbe	*3.DCCXXVI.1525.183.20*
292	decta statua i·mmano un chorno di dovitia voto dentro, che	**gli** servirà per chammino.	*3.DCCXXIX.1525.188.21*
293	statua un chorno di dovitia in mano, voto dentro, che	**gli** servirà per chammino.	*3.DCCXXX.1525.190.22*
294	potrà a sua posta mandare maestro Giovanni da Udine, se	**gli** pare che la si facci ora, perché sarò a	*3.DCCLII.1526.227.13*
295	noi resteremo senza pietre; e anchora che non ci inchanti	**gli** scharpellini per farsegli benivoli, chon dir	*3.DCCLII.1526.228.6*
296	andando di qua, s’à a passare per terra tedesca, e che	**gli** è pericoloso e dificile andare.	*3.DCCXCVIII.1529.280.7*
297	contar loro ora mille ducati d’oro, e in qualche modo, poi,	**gli** altri mille; purché e’ si risolvino di	*3.DCCCXXIV.1531.323.19*
298	quest’ultimo, io vi scriverrò in che modo si potranno far	**gli** altri mille ducati, che credo non	*3.DCCCXXIV.1531.323.21*
299	Io veggo che	**gli** è vero come mi scrivete; però io non vi pensavo	*4.CMIII.1533.7.7*
300	può dimenticar le cose amate, che con tranquilla felicità	**gli** promectono ecterna salute.	*4.CMXVI.1533.27.8*
301	cosa; e quando di questo fussi stata certa, come per	**gli** ochi mia vi dimostravo, impossibile saria	*4.CMXVII.1533.28.7*
302	caro, i’ ò ricievuto i dua madrigali e ser Giovan Francesco	**gli** à facti cantare più volte; e secondo che mi	*4.CMXXIII.1533.36.5*
303	vi prego me la diate: cioè me la diate di dua mesi, e	**gli** altri dua mesi donerò al Papa.	*4.CMXXXVI.1533.55.15*
304	Se	**gli** conosci, arei caro, inanzi facessi altro,	*4.CMXXXIX.1534.64.8*
305	Prego Iddio che v’apra	**gli** ochi per un altro verso, acciò che voi	*4.CMXLI.1534.66.13*
306	non solo l’ho caro, ma vi supplico a farlo, da che i re e	**gli** imperadori hanno per somma gratia che la	*4.CMLV.1537.88.2*
307	imperadori hanno per somma gratia che la vostra penna	**gli** nomini.	*4.CMLV.1537.88.3*
308	piacere a me che a voi che lo richiedessti, io vorrei non	**gli** essere sconoscente di tal cosa.	*4.CMLXIV.1538?-1539.99.7*
309	pare usargli qualche cortesia, subito vi renderò quello che	**gli** darete.	*4.CMLXV.1538?-1539.100.6*
310	Signiora marchesa, e’ non par, sendo io in Roma, che	**gli** achadessi lasciare il Crocifisso a	*4.CMLXVII.1538-1541?.102.4*
311	riscuoterlo; ma bisognia prima vedere in che modo Michele	**gli** soda, acciò che la tua sorella, quando	*4.CMLXXI.1540.108.12*
312	Angelini scudi secento cinquanta d’oro in oro, e’ quali	**gli** rimecta costà a Bonifatio Fati[i] per	*4.CMLXXII.1540.109.6*
313	come l’avete facto intendere a Michele, e che Bonifatio	**gli** abbi decto avere da pagargli secte cento	*4.CMLXXII.1540.109.8*
314	questi ultimi, e tucti, quant’io n’ò mandati, sempre inanzi	**gli** ò dati di contanti a Bartolomeo Angelini;	*4.CMLXXII.1540.109.14*
315	Però vorrei, se è cosa lecita, parlarne con Bonifatio, a chi	**gli** ò sempre facti rimectere, che gli conci in	*4.CMLXXII.1540.109.19*
316	con Bonifatio, a chi gli ò sempre facti rimectere, che	**gli** conci in modo che sempre si vegga che	*4.CMLXXII.1540.109.19*
317	rià questi dua poderi, che la potrà tenere una serva, come	**gli** scrissi.	*4.CMLXXII.1540.109.22*
318	io ò una lectera da Gismondo che dice che vorrebbe che io	**gli** facessi dare costà, da’ mia ministri, nove	*4.CMLXXIII.1540.110.5*
319	a uno che a un altro; però, di’ a mona Marg[h]erita che	**gli** dia qualche cosa di quello che si può, e	*4.CMLXXIII.1540.110.8*
320	che di quegli di casa; perché io non vorrei che qualcuno	**gli** andassi a mostrare di fare e’ facti mia e	*4.CMLXXIII.1540.110.12*
321	l’uno, e’ quali ò dati qua a Bartolomeo Angelini, che te	**gli** facci pagare costà da Bonifatio Fati[i];	*4.CMLXXVI.1540.113.5*
322		**Gli** altri cinque dàgli a Lionardo, se si porta	*4.CMLXXVI.1540.113.7*
323	Non	**gli** è piac[i]uto che l’aspecti: bisognia aver	*4.CMLXXVII.1540.114.14*
324	fussi con decto Michele a vedere che restano i danari che	**gli** à spesi ne’ buoi di Pazzolatica e nella	*4.CMLXXVII.1540.114.22*
325	ducati di secte lire l’uno a Bartolomeo Angelini, che	**gli** rimecta costì ne’ Fati[i]: però va’, truova	*4.CMLXXVIII.1540.115.5*
326	andate al banco insieme, e la prima cosa fa’ che ‘l banco	**gli** renda i danari del campo che i’ ò	*4.CMLXXVIII.1540.115.7*
327	gli renda i danari del campo che i’ ò comperato, che	**gli** à pagati per me, e che ‘l banco scriva	*4.CMLXXVIII.1540.115.8*
328	gli à pagati per me, e che ‘l banco scriva per che conto io	**gli** rendo decti danari, acciò che e’ sien	*4.CMLXXVIII.1540.115.9*
329	come vuole, come m’achade di mandare altri danari	**gli** manderò insieme con quegli, perché non ò	*4.CMLXXVIII.1540.115.13*
330	A Michele Guicciardini vorrei che andassi e	**gli** dicessi com’io ò inteso per la sua come gli	*4.CMLXXIX.1541.116.11*
331	che andassi e gli dicessi com’io ò inteso per la sua come	**gli** sta bene e quanto si contenta di tre	*4.CMLXXIX.1541.116.12*
332	e che abbi patienza, e mi rachomandi a·llei; e che io non	**gli** risponderò per ora altrimenti, perché non	*4.CMLXXIX.1541.116.16*
333	perché non sarebbe altro che achrescermi noia, oltra	**gli** affanni che io ò.	*4.CMLXXX.1541.117.6*
334	per poterlo intratenere, perché sarò libero; ma forse	**gli** à qualche faccenda a·rRoma che gli	*4.CMLXXX.1541.117.14*
335	sarò libero; ma forse gli à qualche faccenda a·rRoma che	**gli** bisognia eserci questo sectenbre.	*4.CMLXXX.1541.117.14*
336	In soma, basta, io	**gli** ò avuti.	*4.CMLXXXV.1541.123.7*
337	e quello che tu n’ài a fare volendo venire a·rRoma, e come	**gli** ài a serbare, tanto ch’i’ te ne mandi	*4.CMLXXXVI.1542.124.9*
338	E’ decti cinquanta scudi che io ti mando d’oro inn·oro io	**gli** ò mandati stamani, a dì diciannove di	*4.CMLXXXVI.1542.124.11*
339	Andrai con essa a’ Salviati, e te	**gli** pag[h]eranno.	*4.CMLXXXVI.1542.124.14*
340	Michele decto m’à scricto che vorrebbe che io	**gli** mandassi nove ducati e dua terzi, che	*4.CMLXXXVI.1542.124.22*
341	Un’altra volta me	**gli** chiese, e ‘l Prete mi scrisse che faccendo	*4.CMLXXXVI.1542.124.24*
342	me gli chiese, e ‘l Prete mi scrisse che faccendo conto seco	**gli** mostrò che e’ non gli aveva avere: però	*4.CMLXXXVI.1542.124.25*
343	mi scrisse che faccendo conto seco gli mostrò che e’ non	**gli** aveva avere: però prega il Prete che ti	*4.CMLXXXVI.1542.124.25*
344	da venire e che serbi i cinquanta scudi tanto ch’i’ mandi	**gli** altri cinquanta per mectere in sulla	*4.CMLXXXVIII.1542.127.5*
345	Io	**gli** manderò ora, ma voglio prima il parere	*4.CMLXXXVIII.1542.127.6*
346	riscossi il podere di Pazzolatico, e che tu m’avisassi se	**gli** avea avere o sì o no.	*4.CMLXXXVIII.1542.127.14*
347	E di tal cosa Vostra Signioria prego	**gli** metta d’achordo il meglio che si può, perché	*4.CMXC.1542.130.22*
348	per Urbino che sta meco scudi venti che Vostra Signioria	**gli** dia a maestro Giovanni per l’opera che	*4.CMXCI.1542.132.5*
349	rimedio: e se nessuno avessi da dolersi, sarei io più che	**gli** altri, che ci ò perduto dua mesi di tempo	*4.CMXCI.1542.132.21*
350	a Campidoglio, quegli che, poi che e’ ne fu pagato, non	**gli** lasciò levare, che fu una delle cagion della	*4.CMXCI.1542.132.27*
351	E per non	**gli** parere ingrato vi prego ringratiate Sua	*4.CMXCVII.1542.143.7*
352	mio caro, el mio amore à retificato al contratto che io	**gli** ò fatto di me, ma dell’altra retificagione	*4.CMXCIX.1542.146.5*
353	del Duca e col contratto della liberatione; e ora che io	**gli** ò sborsati, non vien la retificatione: in modo che	*4.M.1542.148.17*
354	sto, et cierti altri uncini da rovinarmi, che Clemente non	**gli** are’ sopportati.	*4.MI.1542.150.17*
355	Ma pogniamo che io li habbia havuti, poi che io	**gli** ò confessati et che io non mi posso partire dal	*4.MI.1542.151.4*
356	Allora conobbi per quel che	**gli** aveva messa la casa in sul contratto: per farmi	*4.MI.1542.151.24*
357	a questo d’ora, dove fu messo che io havevo ricieuti	**gli** otto milia ducati che e’ dicono che io ò prestati	*4.MI.1542.153.6*
358	Prego Vostra Signoria, quando	**gli** avanza tempo, legghi questa storia et serbimela,	*4.MI.1542.153.25*
359	i noli, o ciento cinquanta o vero dugiento ducati, che me	**gli** prestò Baldassarre Balducci, cioè il banco di	*4.MI.1542.154.1*
360	dietro a Santa Caterina, di letti et altre masseritie per	**gli** omini del quadro et per altre cose per detta	*4.MI.1542.154.7*
361	rachomandami a·llui, e ringratialo delle fatiche e noie che	**gli** diàno.	*4.MIX.1543.166.11*
362	morto parla e dice: «Se ‘l cielo tolse ogni bellezza a tucti	**gli** altri uomini del mondo per far me solo, come	*4.MXIX.1544.178.5*
363	a chi e’ l’à tolta, ma che io debba esser bello più che	**gli** altri in ecterno, e lor bructi».	*4.MXIX.1544.178.9*
364	i’ mando Gabriello che sta meco a Vostra S(igniori)a, che	**gli** dia i danari di che sapete.	*4.MXXIII.1544.185.5*

365 bene; con questa conditione, che, senza vostra licentia, non
366 che e' non si mectino in luogo di pericolo, perché io non
367 E la intentione mia è che Giovan Simone e Gismondo
368 E quando
369 la ricevuta di decti danari, fatela per tanti ricevuti
370 d'Urbino, et approvata in quanto li detti cinquanta scudi
371 voi andiate adagio a porgli in ogni luogo, purché voi non
372 fatica che dura per te, perché non è manco per me; di che
373 Et quando questo si facci, io me
374 non è d'aver frecta, né anche da farne molto romore con
375 dua mesi mandare altrectanta danari, ma non mi piace
376 danari, e che tucti voi mi scrivessi se volevi ch'i'
377 non ò tempo da mangiare; però fa' mie scusa se io non
378 ti dico, quando ti fussi scricto niente per mio conto, no
379 di Bernardo Basso: mostra di prestargli fede, ma non
380 E perché la se ne va in terra per l'ordinario, queste non
381 quello amico, se di quel parlate, sia il benvenuto, se
382 E io ti dico che voglio andare adagio, perché i danari
383 Tanta gelosia ài di non perdere questa redità! e di' che
384 di queste cose: però bisognia andare adagio e aprir ben
385 a dirgli che io farò quante mi scrive e che io, benché non
386 a cercare chi vi restassi nascosi dentro, e con fatica
387 e non credo, se cercon di vendere, che in questi tempi
388 e' vi fussino pagati costà da' Capponi, e sapere a chi io
389 Bindo Altoviti altri cinque cento scudi d'oro in oro, che te
390 e avisatemi de' danari che vi mancano, e io subito ve
391 che scrisse che la pictura era più nobile della scultura, se
392 scultura, se gli avessi così bene intese l'altre cose che
393 e faccendo voi disegnio di comperarla, bisognia aprir ben
394 I decti cinque cento scudi io ve
395 e di quello che ancora mancherà per decta compera, ve
396 Me ne sa male assai; dell'altre cose, io non credo che
397 Circa
398 Però fate di dormire con
399 la togliendo, dubito non sia cosa pericolosa: però aprite
400 Circa l'essere stato amalato in casa
401 rachomandami e ringratialo da mia parte, perché
402 son molto obr[i]gato: e digli che quell'uomo da bene che
403 e che tu lo mandassi a me quando viene a·rRoma; e io
404 porterà la tuo lectera della ricievuta, che ancora io
405 boctega, el Guicciardino mi scrive che tu l'ài pregato che
406 a·rRoma, tu lo mandassi a me con una tua lectera; perché
407 Alla ricevuta mi scriverai per il medesimo e io
408 incerato, in modo è amagliato in modo che l'aqqua non
409 mi dai aviso più particulare d'ogni cosa e di quello che
410 Io ti ricordo che
411 secondo la ragione, n'à a essere reda Gismondo; e così
412 ancora Gismondo ne debbe aver cura, perché chi non
413 ne debbe aver cura, perché chi non gli à guadagniati non
414 Sì che apri
415 A me pare che
416 se e' fu boto, mi pare da sodisfarlo a ogni modo; se
417 s'è oferto di far fare a Bernardo Bini quella fede che io
418 in modo che, com'io posso sapere che e' sia a·rRoma, io
419 Se
420 e bisognia aver cura che e' sia in luogo che Arno non
421 ma siàno in tempi che per più conti bisognia aprir ben
422 E avisatemi de' danari che bisogniano e a chi io
423 più pratica in corte che non ò io, e vedrò che noi insieme
424 Tu ài bisognio d'una che stia teco e che tu
425 a dire che e' paia che tu·cti voglia nobilitare, perché
426
427 g[h]ioctone, perché in Roma à fuggito Urbino il più che
428 tu m'ài avisato del sodo che non vi sodisfa: io dico che
429 podere non ò da scriverti altro; e benché io scrivessi che
430 Io
431 sia, avisami, e chi: che per insino in cinquanta scudi io te
432 che per insino in cinquanta scudi io te gli manderò, che
433 Credo
434 Piacemi che
435 che, per insino in quactro mila scudi d'oro in oro, che voi
436 a Bartolomeo Bectini scudi cinque cento d'oro in oro che te
437 costà per prencipio del pagamento, e quest'altro sabato per
438
439 oro, e cinque cento n'ò portati a Bartolomeo Bectini, che te
440 de' popilli suole essere un male uficio: però bisognia aprir

gli possa levare né farne altro. *4.MXXIX.1544.192.7*
gli ò trovati per la strada. *4.MXXIX.1544.192.11*
gli mectano in lor nome per te in su l'arte della *4.MXXX.1544.193.9*
gli mectete in su la boctega, circa all'aconciare *4.MXXX.1544.193.14*
gli Covoni da Michelagniolo in Roma. *4.MXXX.1544.193.25*
gli siano debiti secondo il tenore del contratto *4.MXXXIII.1545.197.20*
gli stratiate, perché sarebbe vostro danno. *4.MXXXVII.1545.203.9*
gli resto obrigato. *4.MXXXVII.1545.203.22*
gli offero per l'onore del Papa, poi che più *4.MXXXVIII.1545.206.3*
gli amici, perché pochi si truova de' buoni. *4.MXXXIX.1545.207.6*
gli abbiate a tenere in casa, perché son *4.MXXXIX.1545.207.7*
gli mandassi ora o no, per non avere ancora *4.MXLII.1545.212.11*
gli rispondo. *4.MXLII.1545.212.21*
gli credere se non v'è un verso di mia mano. *4.MXLII.1545.212.24*
gli creder niente, perché è un gran fellone. *4.MXLVII.1545.221.8*
gli sarebon punto a proposito. *4.MXLVIII.1545-1546.222.9*
gli è tornato; e perché me n'avete dicto *4.MXLIX.1545-1546.223.5*
gli ò guadagniati con quella fatica che non può *4.MLIII.1546.227.7*
gli era l'obrigo tuo venirci per l'amore che mi *4.MLIII.1546.227.13*
gli ochi; e quando si trovassi che le fussi cose *4.MLV.1546.231.12*
gli scriva, non ò però dimenticato né Michele né *4.MLXIX 1546.248.14*
gli troverrebono, in modo starebbe. *4.MLXXI.1546-1547.251.21*
gli truovino di contanti, come farei io. *4.MLXXII.1547.253.8*
gli ò a dar qua; però, se lo puoi intender da' *4.MLXXII.1547.253.14*
gli facci medesimamente pagare costà da' *4.MLXXIV.1547.255.7*
gli farò pagare. *4.MLXXVII.1547.259.8*
gli avessi così bene intese l'altre cose che gli *4.MLXXXII.1547.266.12*
gli à scricte, l'arebbe meglio scricte la mie *4.MLXXXII.1547.266.13*
gli ochi. *4.MLXXXV.1547.270.13*
gli mando per conto di quegli che *4.MLXXXVII.1547.273.9*
gli manderò quando me n'aviserete. *4.MLXXXVII.1547.273.12*
gli manchi niente. *4.MLXXXVIII.1547.274.24*
gli affanni, io credo averne molti più di *4.MLXXXVIII.1547.274.25*
gli ochi aperti. *4.MLXXXVIII.1547.275.5*
gli ochi, che non comperiate qualche piato. *4.MLXXXIX.1547.276.7*
gli Strozzi, io non tengo d'essere stato in casa *4.MXCII.1547.279.7*
gli son molto obr[i]gato: e digli che quell'uomo *4.MXCIII.1547.281.8*
gli rispose che io non ero uomo di stato non può *4.MXCIII.1547.281.9*
gli darò un fardello delle decte scricture, il *4.MXCVII.1547.285.13*
gli donerò qualche cosa. *4.MXCVII.1547.285.16*
gli entri a compagnia, e·ctu mi scrivi che se' *4.MXCVII.1547.285.19*
gli voglio dare uno fardellecto di scricture, che *4.MXCVIII.1547.286.12*
gli donerò qualche cosa, come ti scrissi. *4.MC.1548.288.9*
gli può far danno. *4.MC.1548.288.12*
gli à lasciato. *4.MCII.1548.290.12*
gli era mio fratello e, come e' si fussi, e' non è *4.MCII.1548.290.12*
gli fate quel bene a l'anima che potete, e io *4.MCIV.1548.292.6*
gli à guadagniati non gli conoscie; e questo si vede *4.MCV.1548.293.15*
gli conoscie; e questo si vede per isperienza, che *4.MCV.1548.293.16*
gli ochi e pensa e conosci in che miserie e fatiche *4.MCV.1548.293.18*
gli abbi a venir da te il non cercar gran dota al *4.MCV.1548.294.1*
gli è per ben che tu voglia far per l'anima sua, io *4.MCVI.1548.295.8*
gli ò chiesta, per via di contracto, che io l'arò *4.MCVIII.1548.298.10*
gli farò quello che merita, non per conto del cacio, *4.MCIX.1548.299.8*
gli è cosa buona, a me pare che voi lo togliate a *4.MCXIII.1548.303.5*
gli possa nuocere. *4.MCXIII.1548.303.8*
gli ochi. *4.MCXVI.1548.306.12*
gli ò a dar qua, che e' vi sien pagati. *4.MCXVII.1549.307.26*
gli giovìàno il più che si può. *4.MCXVII.1549.308.4*
gli possa comandare, e che non voglia stare in *4.MCXIX.1549.310.15*
gli è noto che noi siàno antichi cictadini *4.MCXIX.1549.310.19*
Gli uomini della Dogana dicono che 'l vecturale *4.MCXX.1549.312.5*
gli à potuto, finché s'è partito. *4.MCXX.1549.312.10*
gli è meglio non comperare niente che comperare *4.MCXX.1549.312.13*
gli era da far presto, perché il tempo è breve, *4.MCXXI.1549.313.8*
gli ò dato sempre parole: ora di nuovo m'à *4.MCXXII.1549.314.8*
gli manderò, che gli dia per l'anima mia. *4.MCXXIII.1549.316.2*
gli dia per l'anima mia. *4.MCXXIII.1549.316.2*
gli arai ricievuti e che ne farai quel tanto che *4.MCXXVI.1549.319.6*
gli abbi allogati bene, né achade dirne altro. *4.MCXXVII.1549.321.5*
gli spendiate e non abbiate rispecto se non a' *4.MCXXXI.1549.326.10*
gli facci pagare costà per prencipio del *4.MCXXXII.1549.327.8*
gli Altoviti ne manderò altri cinque cento; e *4.MCXXXII.1549.327.9*
Gli scudi d'oro in oro che io vi mando, *4.MCXXXII.1549.327.12*
gli faccino pagare costà per conto del *4.MCXXXIII.1549.328.6*
gli ochi, e sare' buono farlo volgare, acciò che *4.MCXXXV.1549.330.8*

441 E' danari che io t'ò facti pagare dal Bectino credecti **gli** avessi costà subito: e io credo che e' sieno *4.MCXXXV.1549.330.10*
442 fanno intendere che, se io non proveggo a' casi loro, che **gli** è lor forza abandonar decta fabrica: onde ne *4.MCXLII.1550.338.11*
443 quali n'ò mandati sei al P[a]pa e a altri amici, tanto che **gli** ò allogati quasi tucti, perché io no ne posso *4.MCXLVI.1550.343.7*
444 pittore, piglio sichurtà di darvi un poco di noia, cioè che **gli** diate la letera che sarà in questa, stimando *4.MCXLVII.1550.344.6*
445 costà, con l'altre scricture, nella scatola che tu ricevesti e **gli** ànno a essere in certi stagniati, so che gli *4.MCXLIX.1550.348.8*
446 tu ricevesti e gli ànno a essere in certi stagniati, so che **gli** conoscerai: però gli puoi involtargli 'n un *4.MCXLIX.1550.348.9*
447 ànno a essere in certi stagniati, so che gli conoscerai: però **gli** puoi involtargli 'n un poco d'incerato e *4.MCXLIX.1550.348.9*
448 Io **gli** voglio mostrare al Papa, acciò che vegga *4.MCXLIX.1550.348.13*
449 Credo che 'l procaccio **gli** potrebbe portare, perché son pichola cosa. *4.MCXLIX.1550.348.16*
450 che la muoia, e se 'l Cepperello mi viene a parlare **gli** dirò l'animo mio. *4.MCL.1550.349.12*
451 inteso; se vedi di potermegli mandar per un fidato, che io **gli** abia, mandamegli: se non, lasciagli stare. *4.MCL.1550.349.15*
452 Circa a' ravigg[i]uoli, io **gli** ebbi, ma tucti apichati insieme e guasti; *4.MCLVI.1550.356.7*
453 io ò cosa nessuna della marchesa di Pescara; vorrei che tu **gli** dicessi che io cercherò e risponderogli *4.MCLVII.1550.357.16*
454 che ànno fanciulle in casa, che tu m'avisassi, perché **gli** farei qualche bene per l'anima mia. *4.MCLVII.1550.357.20*
455 i quali feci legare nel medesimo Librecto e in quel tempo **gli** prestai a molte persone, in modo che per *4.MCLX.1551.361.18*
456 Urbino ti scrisse quello che **gli** era stato decto qua di te, che n'ebi *4.MCLXXIV.1552.379.19*
457 Però apri **gli** ochi e non aver frecta. *4.MCLXXVI.1552.382.8*
458 Io t'ò decto che tu apra **gli** ochi, perché, sendone sollecitato, mi par *4.MCLXXVI.1552.382.16*
459 Avisami se **gli** è vero e quante ve n'è da fare e che *4.CDXL bis.1519.393.8*
460 Del sodar la dota, se tu non l'ài non la sodare e tien **gli** ochi aperti, perché in questi casi de' danari *5.MCLXXXV.1553.4.9*
461 Gimigniano tuo amico: ò pensato di dargli a lui che te **gli** porti, o vero tu·mmi adirizzi qualcun *5.MCLXXXVI.1553.6.11*
462 più presto che puoi quel che ti par ch'i' facci: e come **gli** arai, arò caro gli facci stimare, per *5.MCLXXXVI.1553.6.14*
463 puoi quel che ti par ch'i' facci: e come gli arai, arò caro **gli** facci stimare, per vedere se sono stato *5.MCLXXXVI.1553.6.14*
464 Al procaccio darai tre iuli pel porto, e tre iuli **gli** ò promessi se mi porta la ricievuta: però *5.MCLXXXVII.1553.7.6*
465 la ricievuta: però fagniene; e arò caro che decti anegli **gli** facci vedere e m'avisi di quello che sono *5.MCLXXXVII.1553.7.8*
466 e rachomandami a lei; e quando delle cose di qua **gli** piacessi niente, damene aviso. *5.MCXCI.1554.12.7*
467 à partorito un bel figl[i]uolo e come la sta bene e che **gli** porrete nome Buonarroto: d'ogni cosa n'ò *5.MCXCIII.1554.14.5*
468 à partorito un bel figl[i]uolo e chome la sta bene e che **gli** porrete nome Buonarroto: di tucto n'ò avuto *5.MCXCIV.1554.15.5*
469 Del mio essere, secondo l'età, non mi pare stare peggio che **gli** altri della medesima età; e di voi tucti *5.MCXCVIII.1554.23.7*
470 Io **gli** ò dicto che ogni cosa mia costà è vostra e che *5.MCCIII.1555.28.6*
471 qua di Santo Pietro m'à dato qua dua scudi d'oro, che io **gli** mandi alla madre; però leggierai la poliza *5.MCCIII.1555.28.13*
472 risposta: arei caro m'avisassi se avesti la lectera e se **gli** à' dati o sì o no. *5.MCCIV.1555.29 .8*
473 Pregovi **gli** diate a messer Giovan Francesco Factucci, che *5.MCCVI.1555?.31.7*
474 Io **gli** risposi il medesimo ch'i' risposi a voi, cioè *5.MCCIX.1555.35.8*
475 digli che degli affanni i' n'ò anch'io la parte mia; e non **gli** mancar di niente. *5.MCCXI.1555.39.5*
476 della facciata di San Lorenzo e come Sua S(ignior)ia **gli** [à] domandati. *5.MCCXIV.1555.45.6*
477 dico che tu avevi subito a mandargli dove Sua S(ignior)ia **gli** voleva, senza scrivermene altrimenti: e così *5.MCCXIV.1555.45.7*
478 a far d'ogni altra cosa nostra, quando avessimo cosa che **gli** piacessi. *5.MCCXIV.1555.45.9*
479 quella di messer Giorgio, e circa la scala della liberria io **gli** ne do notitia, come per un sognio, di quel *5.MCCXIV.1555.45.11*
480 e di fare oration per l'anima sua, che altro non si **gli** può fare. *5.MCCXVII.1556.51.6*
481 stato più dolce il morir con esso seco, per l'amor che io **gli** portavo; e non ne meritava manco, perché *5.MCCXVII.1556.52.3*
482 morte ch'egli à facto: e più assai che 'l morire, **gli** è incresciuto e' lasci[a]rmi vivo in questo *5.MCCXIX.1556.55.14*
483 n'ò piacere grandissimo: e più stando bene la Cassandra e **gli** altri. *5.MCCXX.1556.57.5*
484 E come achade che io t'abbi a mandar danari, te **gli** rimeterò nella somma de' cento. *5.MCCXX.1556.57.16*
485 Rachomandami a lei e a Michele e a tucti **gli** altri. *5.MCCXXI.1556.58.14*
486 cose che nol c[h]iami, tocherà a·llui il porla dove meglio **gli** parrà, e allora sarà tempo ricordargli la *5.MCCXXV.1556.62.9*
487 limosina, che non me ne richiederebbe: ma non so come me **gli** far pagar costà; però vorre' che 'l decto *5.MCCXXVI.1556.63.15*
488 che tanti n'ò dati qua a messer Francesco Bandini che te **gli** [facci] pagar costà, e la poliza sarà in *5.MCCXXVIII.1556.65.5*
489 Portagli a la Francesca, che **gli** dia per quella fanciulla di che m'à scricto. *5.MCCXXVIII.1556.65.6*
490 Del Cepperello, tu ài a pensare che **gli** è certo che tu deside[ri] di comperare quel *5.MCCXXVIII.1556.65.8*
491 in questa spesa, e massimamente perché, mancati tucti **gli** amici, e' non ò più a chi ne dare. *5.MCCXXX.1556.68.7*
492 Egli è ben vero che l'amor propio inganna tucti **gli** omini. *5.MCCXXXIII.1556.71.8*
493 Io **gli** risposi che pregavo Suo S(ignior)ia che mi *5.MCCXLIV.1557.84.7*
494 Io **gli** ò chiesto tempo tanto ch'io aconci qua le *5.MCCXLVI.1557.88.4*
495 di domesticarmi, a ciò che la non mi tracti peggio che **gli** altri vechi. *5.MCCLV.1557.103.8*
496 che mi può giovare asai, se vuole, perché so che 'l Duca **gli** vuol bene. *5.MCCLIX.1557.109.18*
497 E 'l diamit[r]o de' tondi, senza la cornice che **gli** recignie, è venti dua [palmi]. *5.MCCLXI.1557.113.13*
498 solamente lecito, ma necessario, mutare del tucto ancora **gli** ador[na]menti, e similmente i lor *5.MCCLXVI.1557-1560?.123.9*
499 Idio **gli** dia lunga e buona vita, e di tucto sia *5.MCCLXXV.1558.136.5*
500 che tu spenderesti a mandarmene arò più caro che tu **gli** dia per l'amor di Dio, perché credo che *5.MCCLXXV.1558.136.8*
501 A l'Ammannato vorrei che **gli** dicessi che sabato gli manderò il *5.MCCLXXXII.1559.148.11*
502 A l'Ammannato vorrei che gli dicessi che sabato **gli** manderò il modello della scala della *5.MCCLXXXII.1559.148.11*
503 che porta costà a l'Ammannato qu[e]l modellecto che **gli** promessi, e decto mulactiere si domanda *5.MCCLXXXV.1559.153.5*
504 il modello, falla pigliare a decto Amannato, acciò se **gli** volessi donar qualche cosa, ché qua non *5.MCCLXXXV.1559.153.10*
505 hieri che Vostra Signoria illustrissima et reverendissima **gli** disse che la fabrica di San Pietro non *5.MCCCXXXVIII.1560.230.6*
506 far pagare in Firenze una certa quantità di scudi, che tu **gli** andassi pagando o vero dando per *5.MCCCLVII.1561.260.9*
507 Ònne richiesto il Bandino, cioè che me **gli** facci pagare costà: m'à risposto che infra *5.MCCCLVII.1561.260.11*
508 gli facci pagare costà: m'à risposto che infra quatro mesi **gli** porterà lui. *5.MCCCLVII.1561.260.12*
509 fiorentino a chi io possa dargniene sicuramente, che te **gli** dia costà, damene aviso e tanto farò; e *5.MCCCLVII.1561.260.14*
510 e condanale in quel che tu vuoi senza rispeto, che tanto **gli** dar[ò] qua. *5.MCCCLXXIV.1562.283.9*

gliene *(1)*

1 di Carra[ra], per l'ultima che io ti mandai (credo **gliene** arai mandata), e non vo' dare altra *1.CXXXVIII.1515.178.2*

gl[i]ene *(1)*

1 fattogli da me in quei medesimi tempi, pregandomi che io **gl[i]ene** mandi per una certa sua giustificazione: *4.MCXLIII.1550.340.8*

Glionardo *(1)*

1 Avisovi come fra **Glionardo** ritornò qua a·rRoma, che dicie che gli era *1.II.1497.3.11*

glorioso *(1)*

1	Portate im pace, e pensate d'avere a essere più	**glorioso** a·rrisucitare morti che a fare figure	*3.DCCCXXIV.1531.323.5*

gnien' *(2)*

1	avere: però prega il Prete che ti dica o mi scriva se io	**gnien'**ò a mandare, o sì o no.	*4.CMLXXXVI.1542.124.26*
2	però prega messer Giovan Francesco che ti dica se io	**gnien'**ò a dare di ragione e scrivimelo,	*4.CMLXXXVIII.1542.127.16*

gniene *(30)*

1	suo, e che avea lettere chome egli avea sodisfatto a chi	**gniene** mandò, e non dubitava d'avello a·rrendere;	*1.I.1496.2.1*
2	Vi prego che vo'	**gniene** ramentiate, e ancora prego voi che voi duriate	*1.VII.1506.12.7*
3	Di Giovan Simone io ti dirò il parer mio, acciò che tu	**gniene** dicha da mia parte: e questo è che a·mme non	*1.XIII.1507.20.15*
4	Avuta che io l'ò, se mi parrà chosa buona io	**gniene** manderò; se no, la farò rifare.	*1.XIII.1507.20.31*
5	E·sse la non gli piacessi, digli che m'avisi, che io	**gniene** farò rifare un'anltra; e digli che qua, poi che	*1.XIX.1507.31.18*
6	E·sse·llui venissi da·cte per la sopra decta lama, non	**gniene** dare per niente; fagli buon viso e digli che io	*1.XX.1507.32.15*
7	avessi data la daga a·pPiero, non gli dire altro; ma·sse non	**gniene** ài data, non gniene dare per niente.	*1.XX.1507.33.2*
8	a·pPiero, non gli dire altro; ma·sse non gniene ài data, non	**gniene** dare per niente.	*1.XX.1507.33.2*
9	lama io non l'ò vista; però, se·lla non fussi recipiente, non	**gniene** dare, che·ctu non paressi una bestia: perché	*1.XXII.1507.35.24*
10	Con questa sarà una del Granaccio; priegoti	**gniene** dia, e·rricordagli che mi facci il servitio che	*1.LII.1508.74.19*
11	vi mando cinque ducati larghi, che voi per l'amor de Dio	**gniene** diate quattro e mezo, e del mezo che vi resta	*1.LVI.1508.80.8*
12	Prego	**gniene** diate, e chome torna qua chon esso, me	*1.CCXXXV.1517.295.5*
13	Però vi prego	**gniene** diate.	*1.CCXXXVI.1517.296.9*
14	mi richiese di quaranta iuli e mostròmi dov'io	**gniene** avevo a mandare, cioè in bocte[ga] d'uno	*2.CCLXXXV.1518.7.12*
15	andar con Dio, messer Bernardo disse a Actalante che	**gniene** ramentassi, che mi voleva far dare danari a	*3.DXCIV.1523.9.9*
16	a star secho, doppo molti disegni della sua sepultura uno	**gniene** piaque, sopra 'l quale facemo el merchato,	*3.DXCV.1523.10.6*
17	e' pensi a' chasi sua: che e' non s'abbi poi da dolere, non	**gniene** avendo facto intendere.	*3.DCCLXIII.1526.244.12*
18	Leggi la lectera del Prete e poi	**gniene** da', o vero dagniene prima e lui te	*4.CMLXXXVI.1542.124.16*
19	ti dica se io gnien'ò a dare di ragione e scrivimelo, acciò	**gniene** mandi.	*4.CMLXXXVIII.1542.127.16*
20	Credo che n'abbi già quactro: Idio	**gniene** dia consolatione.	*4.MXXXVII.1545.203.20*
21	fiorentina, perché stimo sia molto amico vostro,	**gniene** diate; e ringratiatelo da mia parte	*4.MLXXVIII.1547.260.9*
22	Varchi, luce e splendor della Achademia fiorentina, che	**gniene** diate; e ringratiatelo da mia parte quel	*4.MLXXIX.1547.261.9*
23	ma, credendo che e' sia quello che tu mi mandi per essi,	**gniene** do, e pure con sospecto, perché è cosa che	*4.MC.1548.288.7*
24	Di questi versi ch'i' ò scricti del Prete, non	**gniene** dir niente, ch'i' vo' mostrar di non avere	*4.MCIX.1548.299.22*
25	qua per manovale, che tanti n'avea qua dati a me che io	**gniene** mandassi.	*5.MCCIV.1555.29 .6*
26	la lectera sua aperta, acciò che tu la legga e così aperta	**gniene** dia.	*5.MCCXIV.1555.45.13*
27	se avessi qua un amico di chi si potessi fidare, che io	**gniene** darei, quando me ne dessi aviso.	*5.MCCXXVI.1556.63.17*
28	Pregovi che	**gniene** diate e a quella mi rachomandiate.	*5.MCCXXXVII.1556.76.6*
29	in una scatola e darla qua a chi lui mi scriverrà che	**gniene** mandi; però parlargli e fagniene	*5.MCCLXXX.1558.146.9*
30	Come torna,	**gniene** darò, come ò commessione.	*5.MCCLXXXII.1559.148.18*

gnudo *(1)*

1	che io non ò un grosso, e sono si può dire schalzo e	**gnudo**, e non posso avere el mio resto, se io non ò	*1.CIII.1512.136.16*

go[*(1)*

1	sur uno navicello o [...] girelle di bronzo che io feci fare a	**go[**...] Francescho Peri, e fa' 'l merchato	*2.CDXXV.1519.178.9*

gocte *(1)*

1	Dicono ch'è spetie di	**gocte**: non mi manca altro, in mia vechiezza! Pure,	*5.MCCX.1555.37.10*

goder *(1)*

1	ti dico che quande tu truo[v]i cosa buona e che io possa	**goder** l'entrata, che tu me n'avisi, perché, se serà	*4.MCXIX.1549.311.1*

goderai *(1)*

1	uomo da bene, altrimenti io ti fo intendere che tu non	**goderai** niente del mio.	*4.CMLXXI.1540.108.19*

godere *(2)*

1	com'io torno piglieremo qualche partito che lui non abbia a	**godere** e' danari e 'l podere.	*1.CXXI.1515.159.15*
2	Parmi molto buono, ma poco lo posso	**godere**, perché, dato ch'i' n'ò agli amici	*4.MCLXXII.1552.376.5*

goderlo *(1)*

1	Ora, poi ch'è facto, fa' di vivere e	**goderlo**.	*5.MCCXXXII.1556.70.9*

goduto *(1)*

1	dolersi di simil cosa, facendom'io rendere el mio che gli à	**goduto** tanto, e più anchora avendomi oferto	*1.CXLIII.1515.183.11*

goffe *(1)*

1	la vedova di mala vita ne vuol dare un tesoro: astutie	**goffe** da farmi correre.	*5.MCCXXX.1556.68.11*

Gondi *(1)*

1	Messere Giovan Francesco, Piero	**Gondi** m'à·mmostro una vostra lectera che è per	*3.DCCXXVI.1525.183.4*

Gonfaloniere *(2)*

1	a·llui e digli che mi rachomandi alla signoria del	**Gonfaloniere**.	*1.XXIV.1507.38.21*
2	digli che ringrati[i] per mia parte la signoria del	**Gonfaloniere**, e a·llui mi rachomanda.	*1.LXXXI.1511.113.14*

governala *(1)*

1		**Governala** come ti pare, e rispondi.	*5.MCCXVII.1556.53.2*

governallo *(1)*

1	e dormirebbe in terra, se bisogniassi: e a·mme bisognia	**governallo**! Manchavami faccienda, oltra quella	*1.CXV.1514.151.21*

governar *(1)*

1	col pensiero era comperato; ma tu l'ài voluta intendere e	**governar** secondo l'appetito tuo.	*5.MCCXXXIV.1556.72.10*

governare *(3)*

1	Intenderete dall'araldo ogni cosa e chome ve n'avete a	**governare**.	*1.XVI.1507.27.12*
2	mai pigliar sì grande errore di volere con una centina sola	**governare** tucti a tre que' gusci, onde n'è nato	*5.MCCLXIII.1557.117.17*
3	Et se io non sono lassato	**governare** con l'hautorità che io ho	*5.MCCCLXXVI bis.1562.322.12*

governarle *(1)*

1	come fa il fondo e ' lati delle volte ancora; e bisognia	**governarle** con un numero infinito di centine, e	*5.MCCLXIII.1557.117.10*

governarti *(1)*

1	Bada a vivere e	**governarti** el meglio che puoi, e non pensare	*5.MCCLXXIV.1558.135.10*

governata *(2)*

1	Vorrei e arei caro mi dessi um poco d'aviso come ài	**governata** la cosa delle limosine e come vi	*5.MCCXXII.1556.59.15*
2	Circa la compera, tu l'ài	**governata** a tuo modo e non a mio: à'mi	*5.MCCXXXIII.1556.71.6*

governati *(1)*

1 è però morto; e sare' molto meglio per noi che voi vi fussi **governati** a mio modo già parechi anni sono: *1.CXXXVIII.1515.177.26*

governato *(2)*

1 I' ò bisognio d'esser **governato**, e se e' non si sentiva da farlo, non *1.CXV.1514.152.6*
2 non potrei star meglio, né più fedelmente esser in ogni cosa **governato** e tractato; circa l'esser rubato, di che *5.MCCCXC.1563.310.3*

governava *(1)*

1 Ché con una centina sola si **governava**, dove ànno a essere infinite, come son *5.MCCLXI.1557.113.9*

governerebe *(1)*

1 mi disse, e 'l fanciullo insieme, che farebbe ogni cosa e **governerebe** la mula e dormirebbe in terra, se *1.CXV.1514.151.20*

governi *(2)*

1 qualche luogo che voi stiate bene e possiate tenere chi vi **governi**, o in Firenze o fuor di Firenze, e·llasciar *1.LXVI.1509.94.11*
2 ochupato che no fa l'arte, per no pottere tenere chi mi **governi**, per non avere el modo. *3.DCCXIX.1525.174.7*

governo *(11)*

1 e non troppo ben sano e chon gran faticha, senza **governo** e·ssenza danari; pure ò buona speranza che *1.LXIV.1509.91.21*
2 la donna tua actenda chon amore, quando bisogni, al suo **governo**, perché la ristorerò, e tucti voi altri, *1.CLXXV.1515.223.18*
3 Circa il **governo** di casa, vi bisognierà pensarvi e non *4.CMLXXVII.1540.114.15*
4 isperare in me, perché son vechio e con grandissima fatica **governo** me. *4.CMLXXVII.1540.114.17*
5 bisognia fare qua una entrata da poter vivere con miglior **governo** che io non fo. *4.MXXXVII.1545.203.15*
6 Francesco detto, per havere occasione di levare via il **governo** che vi è, se è come si dicie, et *4.MXXXVIII.1545.205.19*
7 Io cir[c]a 'l **governo** sto molto male e con grande spesa, come *4.MCL.1550.349.17*
8 l'ultima tua che, bisogniandomi o serve o altro per mio **governo**, che io te n'avisi, che mi manderai tucto *5.MCCXLI.1557.81.5*
9 non è al proposito, perché sto senza donne e senza **governo**, e 'l pucto è troppo tenero per ancora, *5.MCCXLVI.1557.87.17*
10 Circa il patir del **governo**, che tu mi scrivi, e d'altro, quanto al *5.MCCCXC.1563.310.1*
11 il patir del governo, che tu mi scrivi, e d'altro, quanto al **governo** ti dico che io non potrei star meglio, *5.MCCCXC.1563.310.1*

gra' *(1)*

1 son sodisfatto e·rremunerato della fatica mia; e con questi **gra'** maestri bisognia andare adagio, perché non si *1.II.1497.3.8*

gradi *(2)*

1 alie, una di qua e una di là, che vi seguitino e' medesimi **gradi**, ma diritti e non aovati. *5.MCCXV.1555.48.14*
2 stremità balaustri, come la principale, ma fra ogni dua **gradi** un sedere, come è accennato. *5.MCCLXXXIV.1559.151.11*

grado *(5)*

1 questa cosa viene bene, i' ò speranza di mectervi in buono **grado**, se voi sarete savi. *1.XIV.1507.23.4*
2 perché presto spero, se·ssare' savi, mectervi in buon **grado**. *1.XV.1507.25.2*
3 In questo mezzo, se io ho cosa alcuna che vi sia a **grado**, ve la offerisco con tutto il core. *4.CMLV.1537.88.4*
4 Però fa' di riconoscer da·dDio il **grado** in che tu·sse' e non andar drieto a pompe *4.MCLXIII.1551.365.20*
5 senpre resterà per salire; e che la diminuizione de l'utimo **grado** sia quanto el vano della portta, e detta *5.MCCXV.1555.48.12*

gr[a]do *(1)*

1 presentato credendo che fussi buono; dipoi n'ò avuto il mal **gr[a]do**. *5.MCCLXXIII.1558.134.6*

gram *(1)*

1 la sepultura di Iulio, mi disse che, se io volevo fare un **gram** piaci[e]re al Duca, che io m'andassi con Dio, *4.MI.1542.151.21*

gramatica *(1)*

1 A non parlar qualche volta, se bene scorrecto in **gramatica**, mi sarebbe vergognia, sendo tanto *4.MXVIII.1544 .177.4*

gran *(94)*

1 Risposi ch'io non farei sì **gran** chose, ma che e' vedrebe quello che farei. *1.I.1496.1.15*
2 voi la fate, e diciemi che Consiglio merciaio vi dà una **gran** noia e che non si vuole acordare i' modo nessuno, e *1.III.1497.4.8*
3 scritto alle volte così stizosamente, ché io ò alle volte di **gran** passione, per molte cagione che avengono a chi è *1.III.1497.4.15*
4 le decte parole, e veggiendo poi l'efecto, ne venni in **gran** disperatione. *1.VIII.1506.13.19*
5 overo avuta la decta daga, pure stamani e chon **gran** faticha, i' modo che Piero mio fu per bacterla *1.XIX.1507.31.13*
6 ci venne la chorte, ogni artefice e ogni arte è·ssalito in **gran** pregio e chonditione. *1.XIX.1507.31.19*
7 oggi quatro giorni che·lla terra è istata tucta in arme e in **gran** romore e pericolo, e massimo per la parte *1.XXVII.1507.41.16*
8 de' Bentivogli, e' quali ànno facto pruova di rientrare chon **gran** moltitudine di giente. *1.XXVII.1507.41.19*
9 grande e·lla prudentia della signoria del Legato, col suo **gran** provedimento che à facto, chredo che a *1.XXVII.1507.41.20*
10 tuctavia la faccenda i' modo che, se e' non fussi la **gran** sollecitudine, io ci sarei anchora per sei *1.XXXVII.1507.52.8*
11 che voi vegiate d'intendere se gli è vero che l'abbi si **gran** bisognio, perché la mi [s]crive per una certa via *1.LVI.1508.80.16*
12 Io mi sto qua malcontento e non troppo ben sano e chon **gran** faticha, senza governo e·ssenza danari; pure ò *1.LXIV.1509.91.21*
13 che voi fate, fatelo sanza passione, perché e' non è sì **gran** faccenda che, faccendola sanza passione, non *1.LXV.1509.92.13*
14 stamani, a dì 5 di sectembre, la quale m'à dato e dà **gran** passione, intendendo che Bonarroto sta male. *1.LXXV.1510.107.5*
15 Avisate subito, perché sto chon **gran** pass[i]one. *1.LXXVI.1510.108.18*
16 facto; ma non ci ò speranza, perché io chredo che sia un **gran** ribaldo. *1.XCV.1512.128.13*
17 la quale stimo finire per tucto sectembre; vero è che è si **gran** lavoro, che non mi so aporre a quindici dì. *1.CI.1512.134.7*
18 Avisami di qualcosa più presto che tu puoi, perché sto con **gran** passione. *1.CII.1512.135.20*
19 io intesi per l'ultima tua chome la terra stava in **gran** pericolo, onde n'ò avuta gran passione. *1.CIII.1512.136.5*
20 tua chome la terra stava in gran pericolo, onde n'ò avuta **gran** passione. *1.CIII.1512.136.5*
21 Questa non è sì **gran** cosa che non si possa fare; e se voi vedessi che *1.CV.1512.138.9*
22 dite avere a pagare, mi pare chosa disonesta e ònne avuto **gran** passione; pure bisognia avere patientia tanto *1.CVII.1512.140.12*
23 avisatemi, perché qua non si trova se non tristi, e ònne **gran** bisognio. *1.CX.1513.145.20*
24 Egli è un **gran** ribaldo: guardatevi da·llui chome dal *1.CXXXII.1515.170.15*
25 levati tanti danari in sì pocho tempo; parmi che e' sia un **gran** macto a dolersi di simil cosa, facendom'io *1.CXLIII.1515.183.9*
26 buona sia; e vanno ciurmando per tucto che ànno trovato **gran** chose, e cerchono di lavorare per *1.CCLXXVI.1518.346.18*
27 Dipoi ci ò aquistato **gran** nimicitia per rispecto di questa cosa, e *2.CCLXXXVI.1518.9.25*
28 Avisovi chome gli Operai ànno già facto **gran** disegnio sopra questa cosa de' marmi, poi *2.CCLXXXVI.1518.10.1*
29 o chome pare a·cte, perché questi g[h]ioctoncegli fanno **gran** danno a quest'opera e anche a me. *2.CCCXXVI.1518.59.15*
30 molto ignioranti in simile exercitio; però bisognia una **gran** patientia qualche mese, tanto che e' si *2.CCCXLIII.1518.83.7*
31 umili che e' non sogliono, anchora ò ordinato chavare là **gran** quantità di marmi, i' modo che alle *2.CCCLXVI.1518.109.6*
32 a uficiali, venite a posta vostra, ché voi mi fate un **gran** piacere, e chavatemi d'un grande alberinto; *2.DLXXV.1523.371.11*
33 altri, acciò che voi sapiate presto che a·mme torna un **gran** danno questo chontracto; e sapete che io *2.DLXXV.1523.371.19*
34 bene, perché e' si sa per tucto Firenze chome voi eri un **gran** richo e chome io v'ò sempre rubato e *2.DLXXVII.1523.373.25*
35 che all'ultimo, messa la figura dove aveva a stare, chon **gran** miseria in capo de dua anni mi trovai *3.DXCV.1523.11.10*

36 e che voi torniatte, perché inttendo che la peste ritorna a **gran** furia, e io ò più caro voi vivo che la *3.DCCXIII.1525.166.16*
37 suo servissi pel champanile di San Lorenzo, che n'à un **gran** bisognio; e chacciandovi dentro le *3.DCCXXIX.1525.189.1*
38 suo servissi pel champanile di San Lorenzo, che n'à un **gran** bisognio; e chacciandovi dentro le *3.DCCXXX.1525.191.9*
39 a questi dì della chosa mia decta di chostà che m'à messo **gran** paura; e questo è la mala dispositione che *3.DCCLX.1526.239.10*
40 Questo m'à messo in **gran** travaglio e fammi pensare dov'io mi *3.DCCLX.1526.239.14*
41 non mi sare' paruta cosa strana, né mi sarea maraviglia il **gran** sospecto che voi mostrate per la vostra avere *4.CMXVI.1533.26.6*
42 et anche mi sono assai doluto, però che, havendo compìto **gran** parte de l'historia, non posso mettere in opra *4.CMLV.1537.87.9*
43 e conosco che m'è date parole, in modo che io sono in **gran** disperatione. *4.M.1542.148.10*
44 abbi aricchito et che io habbi rubato l'altare, e fanno un **gran** romore: et io saprei trovare la via da fargli *4.MI.1542.151.16*
45 tempo, legghi questa storia et serbimela, et sappi che di **gran** parte delle cose scripte ci sono ancora testimoni. *4.MI.1542.153.26*
46 di mille ducati, perché, partito che io fui di Roma, ne fu **gran** romore con verghogna del Papa; et quasi tutti e' *4.MI.1542.155.2*
47 alcuna e che m'ànno messo nel ciervello del Duca per un **gran** ribaldo, con le false informazioni. *4.MI.1542.155.18*
48 Ringratia il Prete per mia parte, perché à durato **gran** fatica per noi e factoci gran servigio, e massimo *4.MX.1543.167.9*
49 mia parte, perché à durato gran fatica per noi e factoci **gran** servigio, e massimo a voi costà. *4.MX.1543.167.9*
50 io non fo quello che si conviene, fuggo i creditori, perché ò **gran** debito e pochi danari. *4.MXXIV.1544.186.7*
51 tanti pareri et modegli vari mi pare che habbino messo in **gran** confusione il Papa et in tal fastidio, *4.MXXXVIII.1545.205.12*
52 seguitare a questo modo, né fare a quel altro, che sarebbe **gran** male [con] poco onore di Sua Santità. *4.MXXXVIII.1545.205.14*
53 di prestargli fede, ma non gli creder niente, perché è un **gran** fellone. *4.MXLVII.1545.221.9*
54 Lionardo, tu m'ài scricto una **gran** bibbia per pichola cosa: che non è altro *4.MLXVII.1546.246.4*
55 Parmi un **gran** numero di danari e non credo, se cercon di *4.MLXXII.1547.253.7*
56 in qualche cosa buona, o possessione o altro, perché è **gran** pericolo a tenergli, e massimo oggi. *4.MLXXXVIII.1547.275.4*
57 E queste case vechie, se non se n'à un **gran** mercato, mi par che non s'abino a·ctorre, *4.MXC.1547.277.6*
58 Ma sopra tucto bisognia il consiglio di·dDio, perché è **gran** partito; e ricordoti ancora che dalla moglie *4.MXCIV.1547.282.18*
59 A me pare che gli abbi a venir da te il non cercar **gran** dota al tor moglie, e non da altri volertela *4.MCV.1548.294.2*
60 Ringratia messer Giova' Francesco, perché mi fa **gran** piacere, benché e' no ne importi molto. *4.MCX.1548.300.12*
61 mia, e avendo qua un certo capitale, benché non sia **gran** cosa, non vorrei però che andasi male, *4.MCXVII.1549.307.15*
62 È forza che decto vecturale sia un **gran** g[h]ioctone, perché in Roma à fuggito Urbino *4.MCXX.1549.312.9*
63 com'ero di trenta anni; èmi soprag[i]unto questo male pe' **gran** disagi e per poco stimar la vita mia. *4.MCXXIII.1549.315.19*
64 la pietra: e questa à·rrocto la mia e factomene orinar **gran** parte. *4.MCXXXIV.1549.329.18*
65 si sia prima pacteggiato con chi l'à accectata; questo fa un **gran** favore a quegli che io ò cacciato di *4.MCLIX.1550-1553?.360.8*
66 Io intendo che in Firenze è **gran** miseria, e massimo ne' nobili; però, non *4.MCLXXI.1552.375.14*
67 costà e conforta[to]ti a tor donna, e dictoti che io n'ò **gran** desiderio. *4.MCLXXII.1552.376.15*
68 Altro non mi achade, e lo scriver m'è **gran** fastidio. *4.MCLXXVII.1552.383.13*
69 t'abbia a eser mancate le promesse: e perché l'isdegnio à **gran** forza, a me parrebbe di non ne parlar *4.MCLXXIX.1552.385.9*
70 Ma partend'ora di qua sarei causa d'una **gran** ruina della fabrica di Santo Pietro, d'una *5.MCXCVII.1554.21.9*
71 causa d'una gran ruina della fabrica di Santo Pietro, d'una **gran** vergognia e d'un grandissimo pechato. *5.MCXCVII.1554.21.10*
72 Qua si dice che costà è **gran** carestia e miseria: però è tempo, il più che *5.MCCI.1555.26.8*
73 altra forma; perché, partendomi prima, sare' causa d'una **gran** ruina, d'una gran vergognia e d'un gran *5.MCCIX.1555.35.13*
74 partendomi prima, sare' causa d'una gran ruina, d'una **gran** vergognia e d'un gran pechato; e di questo *5.MCCIX.1555.35.13*
75 sare' causa d'una gran ruina, d'una gran vergognia e d'un **gran** pechato; e di questo vi prego per l'amor di *5.MCCIX.1555.35.14*
76 bene, tu e la Cassandra e 'l pucto, ma di Gismondo n'ò **gran** passione e duolmi assai; ma non sono *5.MCCXIV.1555.45.15*
77 mesi nel lecto amalato, e èvvi ancora: che m'è stato d'un **gran** fastidio e noia. *5.MCCXIV.1555.46.3*
78 passata la morte d'Urbino e com'io ero restato in **gran** disordine e molto mal contento, e come *5.MCCXVIII.1556.54.5*
79 Lionardo, tu t'abbatesti bene a dare a un **gran** tristo quel panno! Io l'ò aspectato qua un *5.MCCXXI.1556.58.4*
80 m'è paruto cosa che importi, e perché lo scrivere m'è di **gran** noia e fastidio. *5.MCCXXVII.1556.64.6*
81 e tu, subito che fusti costà, vi mectesti sù i sensali con **gran** sollecitudine. *5.MCCXXXII.1556.70.8*
82 Io a questi dì ò avuto con grande disagio e spesa un **gran** piacere nelle montagnie di Spuleti a *5.MCCXXXVII.1556.76.8*
83 che 'l duca di Firenze da un mese in qua, Sua Gratia, fa **gran** forza con grandissime oferte ch'i' torni a *5.MCCXLVI.1557.88.3*
84 non potevo ancora lasciare la fabrica di Santo Pietro senza **gran** danno suo e senza grandissima mia *5.MCCLV.1557.102.6*
85 spesso, è natovi un certo errore, che mi bisognia disfare **gran** parte di quel che v'era facto; e che *5.MCCLV.1557.102.16*
86 errore è ita la volta tanto inanzi, che e' s'à a disfare un **gran** numero di pietre, perché in decta volta *5.MCCLXI.1557.113.11*
87 Lo scrivere m'è di **gran** fastidio, per esser vechio e pien di *5.MCCLXII.1557.115.13*
88 con vergognia e danno disfare, e disfassene ancora un **gran** numero di pietre. *5.MCCLXIII.1557.117.19*
89 Lionardo, io ò inteso per l'ultima tua la **gran** rovina de' ponti e de' munisteri e delle *5.MCCLXIV.1557.119.4*
90 Io non t'ò risposto a più tuo lectere perché lo scrivere m'è **gran** fastidio e noia e perché ò 'l capo a *5.MCCLXXIII.1558.134.10*
91 che vi sia de' bisogni; e secondo che si dice qua, avete **gran** carestia: e anche qua par che cominci il *5.MCCLXXV.1558.136.10*
92 Son vechio e qua duro **gran** fatica mal conosciuta; e fo per l'amor *5.MCCLXXIX.1558.145.11*
93 a fare intendere come i Fiorentini voglion far qua una **gran** fabrica, cioè la lor chiesa, e tucti *5.MCCXCIX.1559.175.16*
94 lo scrivere, sendo vechio come sono, lo scrivere m'è di **gran** fastidio. *5.MCCCXLIV.1561.241.7*

Granacci *(1)*

1 a Buonarroto che mi facci chomperare o da Francesco **Granacci** o da qualche altro dipintore un'oncia di *1.LVI.1508.80.10*

Granaccio *(7)*

1 al quale io prego che voi andiate, e·sse potete menare el **Granaccio** chon esso voi, lo meniate e facciate *1.XVI.1507.27.5*
2 Rachomandami al **Granaccio**, quando lo vedi. *1.XX.1507.32.24*
3 e·rrachomandami a·llui, e a Giovanni da·rRichasoli e al **Granaccio** mi rachomanda. *1.XXXI.1507.45.21*
4 agli amici, cioè a Giovanni da·rRicasoli, al **Granaccio** e a messere Agniolo. *1.XXXIV.1507.49.14*
5 Con questa sarà una del **Granaccio**; priegoti gniene dia, e·rricordagli che mi *1.LII.1508.74.19*
6 Anchora con questa fia una del **Granaccio**. *1.LIII.1508.76.5*
7 Però vi prego, o voi o Buonarroto, intendessi un pocho dal **Granaccio**, che lo chonoscie, chome gli sta, e *1.XCII.1512.125.20*

Granacio *(1)*

1 stecti chon vostra madre e chonsiglia'la, presentte el **Granacio** e Giovanni tornaio, che la vi facessi *3.DCCXIII.1525.166.21*

grande *(45)*

1 de' dic[i]assecte d'aprile, per la quale ò inteso il viaggio **grande** che fanno le mia lectere a venire chostà. *1.XXIV.1507.38.5*
2 Ma·ll'animo **grande** e·lla prudentia della signoria del Legato, *1.XXVII.1507.41.20*
3 che io non ò a chorrere più pericoli né a avere più troppe **grande** ispese, perché non sono obrigato se non a *1.XXXVI.1507.51.8*
4 fu' chagione che Lodovicho lo mectessi lassù, per le cose **grande** che e' mi disse di fare in quel podere; ora l'à *1.LV.1508.79.12*

5 Io ancora sono ‘n una fantasia **grande**, perché è già uno anno che io non ò avuto un 1.LXII.1509.88.14
6 Io sto qua in **grande** afanno e chon grandissima faticha di 1.LXX.1509.101.14
7 che gli à di mio, perché qua mi bisognia fare sforzo **grande**, questa state, di finire presto questo 1.CXXVIII.1515.166.9
8 a ordine e’ lavoro, i’ modo che io possa fare uno sforzo **grande** e finirlo in dua o tre anni per forza 1.CXXXIV.1515.172.9
9 E chosì ò promesso, e sono entrato in **grande** ispese, solo sopra ‘l fondamento di 1.CXXXIV.1515.172.10
10 modo, perché sono chosa fallace, e più in queste pietre **grande** che io ò di bisognio, volendole belle 1.CCXXI.1517.277.22
11 è pocho passato Rimagnio, per andare a·sSeraveza, un sasso **grande** che atraversa la strada; e l’altra è 2.CCCXLIII.1518.82.11
12 Parmi abino facto una **grande** impresa, i’ modo che io e’ so che non 2.CCCXLIII.1518.83.15
13 mactina io mi messi a fare chollare una cholonna chon **grande** ordine, e non manchava chosa nessuna; e 2.CDXXXI.1519.185.5
14 Poi che s’è rocto, abbiàno visto la ribalderia **grande**: che e’ non era saldo drento niente, e 2.CDXXXI.1519.185.13
15 adesso, fu nell’animo mio di far chosa, né pichola né **grande**, che fussi chontra di voi, e sempre, tucte 2.CDXCIV.1521.274.8
16 vostra, ché voi mi fate un gran piacere, e chavatemi d’un **grande** alberinto; e non bisognierà che voi 2.DLXXV.1523.371.12
17 Io ò **grande** obrigo, e son vechio e mal disposto, 2.DLXXXVI.1523.384.11
18 e non la volse seguitare, e io trovandomi in sulla spesa **grande**, e non mi volendo dar Suo Santità danari 3.DXCV.1523.10.13
19 padre, perché e’ mezi spesse volte sono chagione di **grande** schandoli, però i’ ò preso ardire di 3.DCLXXXVII.1525.131.5
20 padre, perché e’ mezzi spesse volte sono chagione di **grande** schandoli, però io ò preso ardire 3.DCLXXXVIII.1525.132.5
21 uomo che io conosciessi mai al mondo; ma l’ochupatione **grande** in che io sono stato e sono non à 4.CMLXVII.1538-1541?.102.8
22 è nata tal cosa tra loro che ne potre’ seguire qualche **grande** scandolo, o di ferite o di morte; e quando 4.CMXC.1542.130.9
23 la sua cappella, come di sopra è detto, la quale opera è **grande** et ricerca la persona tutta intera et 4.CMXCIII.1542.136.15
24 la sua cappella, come di sopra è detto, la quale opera è **grande** et ricierca la persona tutta intera et 4.CMXCIV.1542.139.21
25 Io scrivo questo acciò che ‘l Papa non sie messo in qualche **grande** spesa a utilità più d’altri che 4.MXLVIII.1545-1546.222.11
26 ringratia messer Giovan Francesco, perché m’à facto piacer **grande**, e priegalo che ringrati[i] Bernardo Bini, e 4.MLXV.1546.240.6
27 fra di sopra e di socto, scuri, che fanno comodità **grande** a ‘nfinite ribalderie: come tener 4.MLXXI.1546-1547.251.17
28 cercando fra certe mia cose, mi venne alle mani un numero **grande** di quelle frascherie che già solevo 4.MLXXVIII.1547.260.13
29 molto apassionato, fra certe mia cose trovai un numero **grande** di quelle cose che già vi solevo 4.MLXXIX.1547.261.12
30 piato -, avisatemi, e della spesa: e quando non sia molto **grande**, vi manderò i danari. 4.MLXXXIV.1547.269.9
31 che sieno oggi dieci dì -, e dectigniene in una scatola **grande** rinvolta im panno incerato, amagliata e 4.MCI.1548.289.14
32 Morte mi tolse un **grande** amico. 4.MCXLVII.1550.344.11
33 Io cir[c]a ‘l governo sto molto male e con **grande** spesa, come vedrai; per questo, non dico che 4.MCL.1550.349.17
34 Dipoi, per la carestia **grande** che c’è qua, si son convertiti im pane, e 4.MCLVIII.1551.358.23
35 Lionardo, io ò avuto piacere **grande**, avendo inteso per la tua come quella 4.MCLXXVI.1552.382.4
36 cioè messer Lionardo, camerier del Duca, e fecemi con **grande** amore e affetione da parte di Sua 5.MCCIX.1555.35.6
37 a voi, cioè che ringratiassi il Duca da mia parte di sì **grande** oferte, il più e ‘l meglio che sapeva, e 5.MCCIX.1555.35.9
38 Io a questi dì ò avuto con **grande** disagio e spesa un gran piacere nelle 5.MCCXXXVII.1556.76.8
39 e di più m’è ag[i]unto che m’è forza fare un modello **grande** di legniame con la cupola e la 5.MCCXLIV.1557.84.13
40 ò perduto la memoria e ‘l cervello, e lo scrivere m’è di **grande** affanno, perché non è mia arte. 5.MCCLVII.1557.106.2
41 com’io fo di tucte l’altre cose, non si dovea mai pigliar sì **grande** errore di volere con una centina sola 5.MCCLXIII.1557.117.16
42 Loro, come uomini di **grande** ingegnio e di g[i]udicio, n’ànno electo 5.MCCCV.1559.183.17
43 tua perché non ebi tempo: ora ti dico che ò avuto piacere **grande** della femina che ài avuta, perché, 5.MCCCXXIV.1560.214.5
44 stanze dipinte da messer Giorgio e il modello della sala **grande** con il disegnio della fontana di messer 5.MCCCXXX.1560.221.5
45 io ti mandai già più anni sono una scatola di scricture di **grande** importanza, perché non andassino 5.MCCCLXXIV.1562.283.5

grandemente (1)

1 di merchatanti, e basta; perché lui à mille torti e are’mi **grandemente** a doler di lui. 1.LXII.1509.89.1

grandezza (2)

1 farvi dentro tucte le figure di terra [e] di cimatura, della **grandezza** e finite a punto chome ànno a essere; 2.DLXXI.1523.366.16
2 di’ verso il canto agli Alberti, mi par troppa spesa a la **grandezza** e al non essere anche finita; pure io 4.MXCV.1547.283.12

grandi (1)

1 el Chardinale, gli ofersi di fare e’ modegli di legniame, **grandi** a punto chome ànno a essere le sepulture, 2.DLXXI.1523.366.14

grandisima (1)

1 ser Giovanni da Romena, con altri contracti e scricture di **grandisima** importanza. 4.MXCVIII.1547.286.15

grandisimo (2)

1 io iscrivevo alla marchesa di Pescara, la quale mi voleva **grandisimo** bene, e io non manco a·llei. 4.MCXLVII.1550.344.10
2 decta chiesa de’ Fiorentini, mostrando averne aver piacer **grandisimo**. 5.MCCCV.1559.183.15

grandissima (35)

1 e’ mia marmi venissino; ma in questa parte mi pare avere **grandissima** disgratia, che mai, poi che io ci sono, 1.VII.1506.11.13
2 S’abacté a venirne più giorni fa una barcha che ebe **grandissima** ventura a non chapitar male, perché era 1.VII.1506.11.15
3 chome è ita intorno a’ chasi di quel poderino: ònne avuto **grandissima** chonsolatione e piacemi assai, purché la 1.XIV.1507.22.5
4 Ma·lla passione loro **grandissima**, e massimamente di quel tristo di Lapo, 1.XVI.1507.26.19
5 corte à avuto a servire d’arme tucti e’ cortigiani e à avuto **grandissima** faccienda; pero m’à prolongato tanto. 1.XVIII.1507.30.16
6 che·lla cosa, del male, anderà assai bene, ma non sanza **grandissima** passione e faticha e spesa. 1.XXXI.1507.45.13
7 non chrederrei che·lla vita mi bastassi, perché è stato una **grandissima** opera, e·sse ella fussi stata alle mani 1.XL.1507.55.16
8 Io sto qua in grande afanno e chon **grandissima** faticha di chorpo, e non ò amici di 1.LXX.1509.101.15
9 Padre carissimo, i’ ò per l’ultima vostra avuto **grandissima** passione, intendendo chome Buonarroto
1.LXXVI.1510.108.4
10 Solo vi richo[rdo] che abbiate cura **grandissima** al sodo, perché questi non son tempi 1.XCIII.1512.126.8
11 Io stento più che uomo che fussi mai, mal sano e chon **grandissima** faticha; e pure ò patienza per venire al 1.C.1512.133.9
12 quello ch’è decto, sono per sequitare la impresa, chon **grandissima** spesa e·nnoia e senza certeza 1.CCLXVIII.1518.334.11
13 Le chose mia di qua stimo anderanno bene, ma chon **grandissima** noia. 2.CCCXV.1518.47.8
14 alcune delle opere mie: di che n’ò auto maraviglia **grandissima** e non manco piacere. 4.DCCCXCIX.1533.1.13
15 alcune delle opere mie: di che n’ò avuto maraviglia **grandissima** e non manco piacere. 4.CM.1533.3.13
16 certo n’eri e siate, dovevi e dovete pensare che chi ama à **grandissima** memoria e può tanto dimenticar le 4.CMXVI.1533.26.22
17 vive, perché quelle nutriscono il corpo e l’anima, l’uno con **grandissima** sobrietà e l’altra con felice 4.CMXVI.1533.27.3
18 Ò inteso la morte di mona Marg[h]erita e ònne **grandissima** passione, più che se mi fussi 4.CMLXXVII.1540.114.10
19 pensarvi e non isperare in me, perché son vechio e con **grandissima** fatica governo me. 4.CMLXXVII.1540.114.16
20 e tre mila scudi d’entrata starsi nel letto, et io con **grandissima** fatica m’ingiegno d’impoverire. 4.MI.1542.151.33
21 mi pareva troppo offendere quelle persone a chi io porto **grandissima** afectione; et questo è il capitano 4.MXXXVIII.1545.205.7

22 a·mme pare e senza passione, perché il vincere mi sarebbe **grandissima** perdita. *4.MLXXI.1546-1547.252.10*
23 N'ò avuto **grandissima** passione, perché speravo, benché io sia *4.MCI.1548.289.5*
24 Però e' ti bisognia, se tu ne vuoi far bene, stare in **grandissima** servitù e por da chanto i pensieri *4.MCVI.1548.295.13*
25 Abbi cura **grandissima** d'ogni pichola cosa delle scricture *4.MCX.1548.300.13*
26 piombo, perché non si può poi tornare a drieto, e io n'arei **grandissima** passione, quando, o per la dota o *4.MCLXXVI.1552.382.11*
27 e che gli porrete nome Buonarroto: d'ogni cosa n'ò avuto **grandissima** allegrezza. *5.MCXCIII.1554.14.6*
28 bene e che gli porrete nome Buonarroto: di tucto n'ò avuto **grandissima** allegrezza. *5.MCXCIV.1554.15.6*
29 mi partissi sarebe la rovina di decta fabr[i]ca, sarebbemi **grandissima** vergognia in tucta la Cristianità e *5.MCCV.1555.30.8*
30 Voi sapete come Urbino è morto; di che m'è stato **grandissima** gratia di Dio, ma con grave mie *5.MCCXIX.1556.55.6*
31 la fabrica di Santo Pietro senza gran danno suo e senza **grandissima** mia vergognia; e che a volerla *5.MCCLV.1557.102.6*
32 chiamo Idio in testimonio com'io fu' contra mia voglia con **grandissima** forza messo da papa Pagolo nella *5.MCCLVII.1557.105.5*
33 in modo che abandonandola ora, non sarebe altro che con **grandissima** vergognia perdere tucto il premio *5.MCCLVII.1557.105.12*
34 Circa la cortesia e amore e carità **grandissima** del Duca, io resto tanto vinto, che *5.MCCLXII.1557.115.8*
35 Lo scrivere m'è di **grandissima** noia alla mana, alla vista e alla *5.MCCXCIX.1559.176.5*

grandissime *(4)*

1 né della vita né dello onore, cioè del mondo, e vivo chon **grandissime** fatiche e chon mille sospecti. *1.CVII.1512.141.4*
2 prego che da mia parte voi ringratiate il Duca delle sua **grandissime** oferte che voi mi scrivete, e che voi *5.MCCV.1555.30.11*
3 Delle oferte **grandissime** pregho ne ri[n]graziate Sua Signoria. *5.MCCXV.1555.49.10*
4 Firenze da un mese in qua, Sua Gratia, fa gran forza con **grandissime** oferte ch'i' torni a Firenze. *5.MCCXLVI.1557.88.3*

grandissimi *(2)*

1 avere el mio resto, se io non ò finita l'opera; e patisco **grandissimi** disagi e fatiche. *1.CIII.1512.136.18*
2 a mendicare, e massimo avendo facto richo altri con **grandissimi** stenti; però avisami come le cose *4.MCXLIV.1550.341.12*

grandissimo *(54)*

1 ne sarei malcontento, e·sse io la octenessi, mi sare' danno **grandissimo** e ancora alla casa. *1.XV.1507.24.12*
2 ma·ssapi com'io sono sano e arò finito presto e stimo avere **grandissimo** onore: tucto gratia di Dio; e·ssubito *1.XXXVIII.1507.53.6*
3 che non fate voi di tornare presto, perché sto qua chon **grandissimo** disagio e chon fatiche istreme e non *1.XL.1507.55.12*
4 mi si rachomanda e dice che è molto povera e che è in **grandissimo** bisognio, e che io le facci qualche *1.LVI.1508.80.6*
5 chostà di questa sectimana che viene, benché mi sarebe **grandissimo** danno: e questo è che io resto avere *1.LXXV.1510.107.8*
6 con uomini più vili assai che non se' tu: l'avaritia è **grandissimo** pechato, e nessuna cosa, ove sia *1.XCI.1512.123.21*
7 Nuova, e chome è chosa buona, ond'io n'ò avuto piacere **grandissimo**; e benché e' costi assai, credo che voi *1.XCIX.1512.132.6*
8 E pure quando avessi qualche **grandissimo** bisognio, vi prego che prima me lo *1.CIII.1512.136.21*
9 dell'animo del Papa e del Cardinale, e questo mi fia **grandissimo** piacere, oltre a·ctucti gli altri che voi *1.CCXXI.1517.279.7*
10 e ringrati[i] quella, perché richonoscho da quella **grandissimo** servitio e tucti noi gli dobieno *1.CCLXXIII.1518.342.9*
11 Questo non è [vero, a meno] che io sia uno **grandissimo** ribaldo, e chosì sarebe [se io *2.CCLXXXV.1518.8.8*
12 Siàno stati a un **grandissimo** pericholo della vita ctutti che *2.CDXXXI.1519.185.16*
13 opera di San Lorenzo; non gli mecto a chonto el vitupero **grandissimo** dell'avermi chondocto qua per far *2.CDLVIII.1520.220.31*
14 El servitio fia **grandissimo**, e se fia gictato in me, non fia *2.CDLXVI.1520.232.13*
15 se 'l Papa mi vuole aiutare in questa chosa - che mi sarà **grandissimo** piacere, visto che io non posso *3.DCXCVII.1525.144.9*
16 lor gratia, che io andassi a·ccena chon loro, di che ebi **grandissimo** piacere, perché usci' um pocho del *3.DCCIV.1525.156.6*
17 Ònne biso[gnio] **grandissimo**, e saranno ben pagati. *3.DCCCLV.1532.385.6*
18 se io non avessi creduto avervi in Roma facto certo del **grandissimo**, anzi smisurato amore che io vi porto, *4.CMXVI.1533.26.5*
19 signior mio caro, aver facto a Roma tal dimostratione del **grandissimo** amor che io porto a Vostra Signioria, *4.CMXVII.1533.28.5*
20 Così avete voluto, di che n'ò piacere **grandissimo**; e pregovi m'avisiate come m'ò a *4.CMXXIII.1533.36.7*
21 Faretemi **grandissimo** piacere, restandovi sempre *4.CMXXXVI.1533.55.16*
22 Febo, benché voi mi portiate odio **grandissimo** - non so perché, no credo già per *4.CMXLI.1534.66.4*
23 si contenta di tre figl[i]uoli masti che à, di che ò piacer **grandissimo**; e benché la Francesca, come mi *4.CMLXXIX.1541.116.13*
24 ò tempo da badare a voi, e ogni altra pichola cosa m'è **grandissimo** fastidio; non c[h]'altro, pure a *4.CMLXXX.1541.117.9*
25 non si può comperare e che 'l tenerla a disagio è pechato **grandissimo**, dico mie colpa e volentieri *4.CMLXXXIII.1541?.120.8*
26 non si può comperare e che 'l tenerla a disagio è pechato **grandissimo**, dico mie colpa e decte cose *4.CMLXXXIV.1541?.122.8*
27 Messer Luigi s(ignio)re mio caro, d'un **grandissimo** piacere vi prego quanto so e posso, *4.CMXCVII.1542.143.4*
28 sapete: però prego quella, possendo, il facci, che mi sarà **grandissimo** piacere, perché, come ve n'ò scricto *4.MIII.1542.157.7*
29 figl[i]uolo mastio e che lui e la Francesca stanno bene: n'ò **grandissimo** piacere. *4.MXXXVII.1545.203.19*
30 che s'è facto a mio tempo ne vadi in terra, che sarebbe un **grandissimo** danno. *4.MLXXI.1546-1547.252.15*
31 danari in casa, l'una mana non si fidi de l'altra, perché è **grandissimo** pericolo. *4.MLXXIII.1547.254.11*
32 più lectere del tuo male, di che n'ò avuto dispiacer **grandissimo**: e più, per non esser costà, per non ti *4.MXCIX.1547.287.5*
33 altri prima che da te, com'io n'ebbi: però n'ebbi sdegnio **grandissimo**. *4.MCIII.1548.291.9*
34 per via di contracto, che io l'arò molto cara e farammi **grandissimo** piacere; e tu pag[h]erai il contracto, *4.MCVIII.1548.298.11*
35 Egli è vero che i' ò avuto **grandissimo** dispiacere e non manco danno della *4.MCXLI.1549.337.5*
36 tutta Roma, grazia di Dio, et non se ne aspetta altro che **grandissimo** bene, et massimo pe' poveri, per la *4.MCXLIII.1550.339.13*
37 Circa le cose mie, harei caro, et farestimi **grandissimo** piacere, che m'avvisassi come le *4.MCXLIII.1550.339.14*
38 Della sodisfatione che n'ài n'ò **grandissimo** piacere e parmi sia da·rringratiàne *5.MCLXXXV.1553.4.7*
39 la tua come la Cassandra è gravida, del che n'ò piacer **grandissimo**, perché spero pur che di noi resti *5.MCXC.1553.11.5*
40 Messer Giorgio amico caro, io ò avuto **grandissimo** piacere della vostra, visto che pure *5.MCXCV.1554.16.4*
41 della fabrica di Santo Pietro, d'una gran vergognia e d'un **grandissimo** pechato. *5.MCXCVII.1554.21.10*
42 e ò servito circa oct'anni n[o]n solamente in dono, ma con **grandissimo** mie danno e dispiaceri: e ora che l'è *5.MCCV.1555.30.5*
43 grandissima vergognia in tucta la Cristianità e all'anima **grandissimo** pechato. *5.MCCV.1555.30.9*
44 per la tua la morte di Gismondo mio fratello e non senza **grandissimo** dolore. *5.MCCXVI.1555.50.5*
45 a ore 4, passò di questa vita Francesco decto Urbino, con **grandissimo** mio affanno; e àmmi lasciato molto *5.MCCXVII.1556.52.1*
46 la tua come siate g[i]unti a salvamento, di che n'ò piacere **grandissimo**: e più stando bene la Cassandra e gli *5.MCCXX.1556.57.5*
47 l'ò aspectato qua un mese e factolo aspectare a altri con **grandissimo** dispiacere. *5.MCCXXI.1556.58.6*
48 Che la Cassandra stia bene, come mi scrivi, n'ò **grandissimo** piacere. *5.MCCXXVI.1556.63.19*
49 duca di Firenze, mi disse che Sua S(igniori)a arebbe avuto **grandissimo** piacere ch'i' fussi ritornato in *5.MCCXLIV.1557.84.6*
50 ma che mi richiedessi di qualche cosa, che mi faresti **grandissimo** piacere, sappiendo, anzi [dovendo] *5.MCCXLVI.1557.87.11*
51 di Santo Pietro; in modo che ne ringr[a]tiai Dio e èbine **grandissimo** piacere. *5.MCCXCIX.1559.175.11*
52 duca di Firenze, i Fiorentini ànno avuto già più vol[t]e **grandissimo** desidero di far qua in Roma una *5.MCCCIV.1559.182.5*
53 espresso che io actenda a decta fabrica, che n'arà piacere **grandissimo**. *5.MCCCIV.1559.182.14*
54 duca di Firenze, i Fiorentini ànno avuto già più volte **grandissimo** disidero di far qua in Roma una *5.MCCCV.1559.183.5*

gra[n]dissimo *(1)*

Farete **gra[n]dissimo** piacere a·mme e maggiore a·llui, *3.DCCCLXVII.1532.402.6*

grano *(3)*

dato alla madre e alla moglie di Michele sei staia di **grano** a venti cinque soldi lo staio, e chome siate per *1.CX.1513.145.5*
che avete facta, e io subito vi manderò e' danari del **grano** e questi insieme. *1.CX.1513.145.12*
io gli facessi dare costà, da' mia ministri, nove staia di **grano**. *4.CMLXXIII.1540.110.5*

Grassa *(1)*

domactina e ritornomi a Charrara, e son rimasto con la **Grassa** fare là un modello di terra sechondo el *1.CCXII.1517.267.7*

gratia *(47)*

viene bene, spero avere buona sorte con questo Papa, sua **gratia**. *1.XIII.1507.20.24*
venga bene, ché, se chosì fia, spero riaquistar buona **gratia** secho. *1.XV.1507.24.17*
Le chose mia di qua vanno bene, **gratia** di Dio, e spero infra uno mese gictare la mia *1.XX.1507.32.18*
com'io sto bene e anchora come la cosa mia va bene, Dio **gratia**. *1.XXII.1507.35.9*
Io sto bene e·lla cosa mia va bene, **gratia** di Dio. *1.XXIII.1507.37.7*
e arò finito presto e stimo avere grandissimo onore: tucto **gratia** di Dio; e·ssubito finito che arò, tornerò *1.XXXVIII.1507.53.6*
Intesi come lo spagniolo non aveva avuto la **gratia** d'andare alla Sala. *1.LIII.1508.75.27*
non mi sia sentito troppo bene; pure adesso sto assai bene, **gratia** di Dio, del male. *1.LXV.1509.92.6*
io g[i]unsi qua martedì sera a·ssalvamento, Iddio **gratia**. *1.LXXXI.1511.113.5*
Stimasi che le cose s'achonceranno: che Dio ce ne dia la **gratia**. *1.XCIV.1512.127.14*
vede ancora quel pericolo che costà si crede, e Dio ci dia **gratia** che la vadi bene. *1.XCVI.1512.129.20*
Idio ve lo perdoni! perché lui m'à facto la **gratia** che io rega a quello che io rego, overo ò *1.CVIII.1513.143.3*
Io sto bene, **gratia** di Dio, e·llavoro. *1.CX.1513.145.21*
Buonarroto, io son g[i]unto adesso in Roma a·ssalvamento, **gratia** di Dio. *1.CXXV.1515.163.4*
Dio me ne dia **gratia**, perché non fo stima d'altro al mondo *2.CCCLXVI.1518.109.9*
creda o non dicha che io lo facci per mia bisognio, ché **gratia** di Dio non mi mancha uomini, e·sse l'ò *3.DCVIII.1524.27.25*
uomo più achomodato, né che facci chom più amore e **gratia** simil chosa. *3.DCL.1524.89.10*
variarla dall'altre, di farla a faccie, che credo che arà **gratia**; e chosì si fa. *3.DCLXXXVII.1525.131.26*
chapitano Chuio e certi altri gentilomini volsono, lor **gratia**, che io andassi a·ccena chon loro, di che *3.DCCIV.1525.156.5*
perché n'ò troppi testimoni; e ècci un quadro qua, Idio **gratia**, che me ne fa fede a chiunche vede lume. *3.DCCIV.1525.156.18*
a farlo, da che i re e gli imperadori hanno per somma **gratia** che la vostra penna gli nomini. *4.CMLV.1537.88.2*
Ancora vorrei un'altra **gratia** da·vvoi, e questa è che mi cavassi *4.CMLXIII.1538?-1539.98.6*
a quella di mia mano; dipoi riconosciuto e visto che la **gratia** d'Iddio non si può comperare e che 'l *4.CMLXXXIII.1541?.120.7*
a quella di mio mano; dipoi riconosciuto e visto che la **gratia** di Dio non si può comperare e che 'l *4.CMLXXXIV.1541?.122.7*
più scrivere; però sono guarito et non harò più male, Iddio **gratia**. *4.MLI.1546.225.11*
Di **gratia**, messer Piero Capponi, fate dare subito. *4.MLII.1546.226.27*
Sacra Maestà, io non so qual si sie più, o la **gratia** o la maraviglia che Vostra [Maestà] si sie *4.MLXI.1546.237.4*
Messer Bartolomeo, di **gratia** leggiete questa lectera e considerate chi *4.MLXXXIII.1547.268.4*
andrò temporeggiando il meglio che potrò, e forse arò **gratia** che tal male non sarà desso, o di *4.MCXXIII.1549.315.14*
speranza che in breve tempo io n'abbi a restar libero, **gratia** di Dio e di qualche buona persona: e di *4.MCXXIV.1549.317.9*
Noi sia' certi che io ò la pietra, ma è cosa pichola e per **gratia** di Dio e per virtù dell'aqqua ch'i' beo, *4.MCXXVI.1549.319.16*
io ne sto con buona speranza, perché vo pur megliorando, **gratia** di Dio; ma pur credo mi bisognierà *4.MCXXVII.1549.321.22*
ch'i' posso, e a rispecto agli altri vechi non ò da dolermi, **gratia** di Dio. *4.MCXLI.1549.337.14*
parlare come mi scrivi, io la rimecto in te, e Dio ci facci **gratia** del meglio. *4.MCLXI.1551.363.9*
né credo abia a mancar d'aconciarsi bene, con la sua **gratia**. *4.MCLXXIX.1552.385.14*
ringratiato Idio, pregandolo che ciò sia seguìto con la sua **gratia**. *5.MCLXXXIII.1553.2.7*
voi preg[h]iate Suo Signoria che con sua buona licentia e **gratia** io possa seguitar qua tanto che io me ne *5.MCCV.1555.30.12*
sapete come Urbino è morto; di che m'è stato grandissima **gratia** di Dio, ma con grave mie danno e infinito *5.MCCXIX.1556.55.6*
La **gratia** è stata che, dove in vita mi teneva vivo, *5.MCCXIX.1556.55.7*
Lionardo, i' ò avuto il panno, **gratia** di Dio, e come truovo un mulactier fidato *5.MCCXXII.1556.59.4*
Ricordati di tuo padre e della morte che fece, e io, Dio **gratia**, sono ancor vivo. *5.MCCXXXIII.1556.71.9*
non disubbidire, mi mossi et ritornai in Roma, dove con **gratia** del Signore Dio mi trovo; et qui si *5.MCCXXXVI.1556.74.13*
e pregassi Suo S(ignior)ia da mia parte che mi facessi **gratia** del tempo sopra decto, ch'i' ò di *5.MCCXLIV.1557.85.1*
non ò a viver tre dì; e non vorrei perder per questo la **gratia** del Duca, né vorrei manchar qua alla *5.MCCLIX.1557.109.12*
quanto so e posso il Duca della sua carità, e Dio mi dia **gratia** ch'i' possa servirlo di questa povera *5.MCCLXIII.1557.118.4*
che per una volta non mi potrebbe fare la più singulare **gratia**. *5.MCCCXXXVIII.1560.231.2*
non ti posso dire altro, perché l'arcivescovo di Siena, sua **gratia**, s'è messo a volere aconciare questa *5.MCCCLXX.1561.277.6*

Gratia *(3)*

vuole ch'i' venga a vedere la testa di Cristo che Suo **Gratia** disse mostràmi. *4.CMLXXXIV.1541?.122.16*
e priego quella che mi dia aiuto e consiglio, come Suo **Gratia** à facto infinite volte, benché io nol *4.MCXLII.1550.338.5*
c'è ancora che 'l duca di Firenze da un mese in qua, Sua **Gratia**, fa gran forza con grandissime oferte *5.MCCXLVI.1557.88.3*

Gratiano *(1)*

intingoli che e' mi dava costà, ch'i' sarei oggi un altro **Gratiano**. *4.MXXVI.1544.188.7*

gratiosa *(2)*

Ora, come si sia stato, ò avuto una lectera molto **gratiosa** da Vostra S(ignior)ia, la quale la *5.MCCCIV.1559.182.12*
della Vo[s]tra Inllustrissima S(ignio)ria molto benignia e **gratiosa**, la quale tengo per espresso *5.MCCCV.1559.183.13*

gratis *(1)*

comandamenti de' papi, come ella sa, volentieri so' stato **gratis** già XVII anni - nel qual tempo si *5.MCCCXXXVIII.1560.230.20*

gratissime *(1)*

da scriver loro, o vero da·rrispondere alle loro lectere a me **gratissime**, ma per quest'altro gli aviserò a ogni *1.XXXVIII.1507.53.12*

grato *(1)*

che furno fiaschi 43, il quale mi è stato al solito **grato**. *5.MCCCLXXXI.1562.291.5*

grave *(4)*

assai bene, e, per quello che io ò inteso, è molto più **grave** chosa che voi non la fate; e io, per me, non *1.XIV.1507.22.8*
assai bene, e per quello che·mm'è decto la cosa è molto più **grave** che voi non la fate: per tanto io non sono per *1.XV.1507.24.9*
morto; di che m'è stato grandissima gratia di Dio, ma con **grave** mie danno e infinito dolore. *5.MCCXIX.1556.55.7*
Ma perciò che forse il proprio interesse et la mia **grave** vecchiezza mi possano facilmente *5.MCCCXXXVIII.1560.230.13*

gravezza *(1)*

1 perché quello spesso il conduce in somma miseria e **gravezza**, che e' non può dimenticar le cose amate, *4.CMXVI.1533.27.7*

gravezze *(3)*

1 Abbiàno pagato trecento anni le **gravezze** a Firenze; almancho fuss'io stato facto una *3.DCL.1524.89.23*
2 qualche chosa e chomperato Monte che m'avessi pagato le **gravezze**, e potre' pure stare a Firenze. *3.DCL.1524.90.3*
3 à spesi ne' buoi di Pazzolatica e nella casa, cavando le **gravezze** che si son pagate, come lui mi *4.CMLXXVII.1540.114.23*

gravida *(1)*

1 Lionardo, io ò per la tua come la Cassandra è **gravida**, del che n'ò piacer grandissimo, perché *5.MCXC.1553.11.4*

grazia *(1)*

1 Papa nuovo et chi, di che se ne rallegra tutta Roma, **grazia** di Dio, et non se ne aspetta altro che *4.MCXLIII.1550.339.12*

gridassi *(2)*

1 e usciendo el suono per bocha, parrebbe che decto cholosso **gridassi** miserichordia, e massimo el dì delle *3.DCCXXIX.1525.189.3*
2 e usciendo el suono per bocha, parrebbe che decto cholosso **gridassi** miserichordia, e massimo el dì delle *3.DCCXXX.1525.191.10*

gridate *(1)*

1 Saretene molto lodato! **Gridate** e dite di me quello che voi volete, ma *2.DLXXVII.1523.374.1*

grocta *(1)*

1 escie del fiume nella strada vechia, a·rRimagnio; l'altra **grocta** è pocho passato Rimagnio, per andare *2.CCCXLIII.1518.82.10*

grocte *(1)*

1 resta a fare pocho, cioè resta a·ctagliare certi sassi o vero **grocte**: l'una è dove sbocha la strada che escie *2.CCCXLIII.1518.82.8*

grossa *(4)*

1 èmmi bisogniato rientrare nel poggio tanto quante l'è **grossa** per fugire quel pelo, e così ò facto, e *2.CCCXLIII.1518.83.1*
2 faremo domani, questa quaresima a·lLung[h]ezza con una **grossa** tinca. *4.MLVII.1546.233.10*
3 Quando si trovassi da fare qualche spesa **grossa** in una possessione lontana da Firenze dieci *4.MCXIII.1548.303.9*
4 a bere una certa aqqua, m'à facto gictar tanta materia **grossa** e bianca per orina, con qualche pezzo *4.MCXXIV.1549.317.7*

grossamente *(1)*

1 Io n'ò facto così **grossamente** un poco di bozza pichola di terra, *5.MCCLXXX.1558.146.7*

grosse *(4)*

1 voleva spendere più uno baiocho né in pietre pichole né in **grosse**: ond'io ne presi amiratione assai; pure, inanzi *1.VIII.1506.13.11*
2 el dì delle feste, quando si suona più spesso e chom più **grosse** champane. *3.DCCXXIX.1525.189.5*
3 el dì delle feste, quando si suona più spesso e chon più **grosse** champane. *3.DCCXXX.1525.191.12*
4 molto maravigliato me l'abbiate mandate, perché son sì **grosse** che qua non è contadino nessuno che non *4.CMLXXI.1540.108.5*

grosseza *(1)*

1 e mezo, e quatro di cinque braccia, cholla larg[h]eza e **grosseza** che dice el chontracto. *2.CDXXXV.1519.190.9*

grossezza *(2)*

1 Se è dugien[to br]accia, e della **grossezza** [che] sarà segniata in quest[a] [...], lo *2.CCCXIX.1518.51.5*
2 e' non era saldo drento niente, e non v'era tanto ferro per **grossezza** che tenessi quante una chostola di *2.CDXXXI.1519.185.14*

gros[sezza] *(1)*

1 Per che, e quan[do n]on sia chosì buono né a **gros[sezza]** chome è decto, fatene [un altr]o, che *2.CCCXIX.1518.51.7*

grossi *(1)*

1 Pag[h]erai anchora e' charradori, quando portino pezzi **grossi**, a·rragione di venti cinque soldi el *2.CDXXIII.1519.174.8*

grosso *(6)*

1 e poi che io gli ebbi scarichi, subito venne el fiume **grosso** e ricopersegli i' modo che anchora non ò *1.VII.1506.11.17*
2 grande, perché è già uno anno che io non ò avuto un **grosso** da questo Papa, e no' ne chiego, perché el *1.LXII.1509.88.15*
3 costà; e così è cierto, perché quello che si fa costà chon un **grosso** non si farà qua con dua carlini. *1.LXVI.1509.94.19*
4 Io v'aviso che io non ò un **grosso**, e sono si può dire schalzo e gnudo, e non *1.CIII.1512.136.16*
5 li sia scommodo et che in la detta opera habbia messo in **grosso**, c[i]oè il resto di quello che non havessi *4.CMXCIII.1542.137.5*
6 scommo[do] et che in [la] detta opera habbia messo [in] **grosso**, cioé il resto di quello che non havessi *4.CMXCIV.1542.140.3*

grossoni *(1)*

1 trovassi», e menommi al Monte e fecemi spendere quindici **grossoni** e fecevi porre una chonditione, che *2.DLXXVII.1523.373.15*

guadagnano *(1)*

1 li campi et che pigliare li denari del Monte, che tuttavia **guadagnano** et aumentano, atteso massime che *5.MCCCXVI.1560.201.19*

guadagni *(1)*

1 Io non voglio niente di vostri **guadagni**, ma io voglio esser sicuro che in chapo *1.CVIII.1513.143.12*

guadagnia *(1)*

1 cinque scudi arà avuti maestro Giovanni, che ve ne **guadagnia** sù trenta, e 'l resto de' cento che io *4.CMXCI.1542.132.10*

guadagniare *(2)*

1 gli chonoscie ognuno, e non l'ò chiesta per farla fare per **guadagniare**, ché io non penso a·ssimile chosa; *1.CCLXVIII.1518.334.21*
2 carestia e miseria: però è tempo, il più che l'uomo può, di **guadagniare** qualcosa per l'anima. *5.MCCI.1555.26.9*

guadagniati *(8)*

1 tua e fichar fuocho nelle case e ne' poderi che tu [non] à' **guadagniati** tu. *1.LXVII.1509.95.21*
2 è che io resto avere cinque cento ducati di pacto facto **guadagniati**, e altrectanta me ne dovea dare el *1.LXXV.1510.107.10*
3 chome io resto avere qua dal Papa duchati cinque cento **guadagniati**, e altrectanta me ne dovea dare per *1.LXXVI.1510.108.9*
4 sapere dalla tua ingratitudine con quali danari tu gli ài **guadagniati**; l'altra, vorrei sapere se·ctu tien conto *1.CVIII.1513.142.17*
5 chome è noto a·ctucto Firenze: che mi parevon mezzi **guadagniati**. *3.DXCIV.1523.7.11*
6 io ti dico che voglio andare adagio, perché i danari gli ò **guadagniati** con quella fatica che non può sapere *4.MLIII.1546.227.8*
7 il pane: basta, che tu·ggicti via e' danari che tu non ài **guadagniati**. *4.MLIII.1546.227.12*
8 ancora Gismondo ne debbe aver cura, perché chi non gli à **guadagniati** non gli conoscie; e questo si vede per *4.MCV.1548.293.15*

guadagniato *(1)*

1 sia gran cosa, non vorrei però che andasi male, perché l'ò **guadagniato** con molta fatica; però io ò *4.MCXVII.1549.307.16*

guadagnio *(4)*

1 ma non è però da farne incecta, perché ci sarebbe pocho **guadagnio**. *1.LXX.1509.101.5*
2 E' primi danari che tu mi facesti pagar qua, ne **guadagnio** dua per cento chi me gli pagò; e' *1.CXLII.1515.182.8*
3 e non à 'vuto in dua mesi niente, che arebbe aver di **guadagnio** il medesimo che maestro Giovanni, *4.CMXCI.1542.132.14*
4 non credo che e' si possa tener danari in luogo nessuno a **guadagnio** che non sia usura, se none stanno al *4.MXLII.1545.212.5*

guadagno *(1)*

1 poi che si ricerca al'honor mio, non essendo obligato per **guadagno** alcuno, come tutto questo le *5.MCCCLXXVI bis.1562.322.14*

guado *(1)*

1 un picciol fiume, o vero per poca aqqua un manifesto **guado**. *3.DCCCXCVII.1532.443.8*

guarda *(5)*

1 Parmi che tu accecti a ogni modo, ma **guarda** di non essere ingannato, perché e' non si *1.XCI.1512.123.14*
2 Buonarroto, io ò scricto la lectera a Filippo Strozi; **guarda** se·cti piace e dagniene. *1.CXXVIII.1515.166.4*
3 **Guarda** se fa per te. *3.DCCLXX.1527.251.8*
4 sua, com'io ò facto per l'anima di tuo padre: sì che **guarda** a non essere ingrato di quello ch'è stato *4.MCII.1548.290.15*
5 **Guarda** di dare dove è 'l bisognio e non per *4.MCXXV.1549.318.8*

guardando *(1)*

1 in Firenze è gran miseria, e massimo ne' nobili; però, non **guardando** a dota, io credo che si possa trovar *4.MCLXXI.1552.375.14*

guardare *(20)*

1 In questo chaso non bisogna **guardare** alla spesa; e quando e' non ci fia da *1.LXV.1509.92.14*
2 quegli che mi si mostrono amici, acciò che io me ne possa **guardare**. *1.CVI.1512.139.22*
3 Abbiatevi cura, e guardatevi da chi voi v'avete a **guardare**, ché e' non si muore più d'una volta, *2.DLXXVII.1523.374.6*
4 Io non dico, circa la compera, che e' s'abbi a **guardare** in dieci scudi, ma in una cosa *4.MLXXVII.1547.259.18*
5 l'una delle dua, a·mme pare che la si debba pigliare e non **guardare** in cento scudi, pur che chon ogni *4.MLXXXVI.1547.271.9*
6 Però fa' il mercato costà col vecturale, e non **guardare** in un mezzo scudo, e pag[h]era'lo *4.MXCVIII.1547.286.16*
7 di che mi scrivi, mi pare da torla a ogni modo e non **guardare** in cento scudi, purché 'l sodo sia *4.MCXVII.1549.307.24*
8 aviso, non fare però se non tanto quanto a te piace, e non **guardare** al mio scrivere. *4.MCXXVII.1549.321.9*
9 da vederlo prima; e piacendovi, torlo a ogni modo e non **guardare** in cinquanta scudi: e cosi vi do *4.MCXXIX.1549.324.11*
10 donna; nondimeno, quande·lla cosa ti piacessi, non are[s]ti a **guardare** al mio scrivere, perché de' cictadini *4.MCXXX.1549.325.17*
11 Se son cose buone come mi scrivi, avete facto bene a non **guardare** in danari. *4.MCXXXII.1549.327.7*
12 In cinquanta ò cento scudi non è da **guardare**; pure io la rimecto in voi se vi par *4.MCXXXIV.1549.329.9*
13 tu, avendo quel che tu ài e quel che tu arai, che tu abi a **guardare** a dota, ma solo a la bontà, a la *4.MCLVIII.1551.358.7*
14 quando vi si trovassi cosa sicura, sare' da farlo, e non **guardare** in dugento scudi. *4.MCLXIX.1552.372.15*
15 parli più e che tu cerchi di tor donna a ogni modo, e non **guardare** a dota, purché sia cictadina e buona. *4.MCLXXI.1552.375.9*
16 le parte che si desiderano in simil caso, non mi par da **guardare** nella dota, quand'ella non sia così *4.MCLXXVI.1552.382.14*
17 tante altre cose al proposito tuo, che non ti paressi da **guardare** in pichola cosa. *4.MCLXXIX.1552.385.11*
18 La vorrei in luogo più arioso e aperto: e non **guardare** in ispesa; e se non casa, possessione, *5.MCCXXII.1556.59.9*
19 e che vi si trovassi decto contracto in forma Camera, non **guardare** in spesa nessuna averne una copia. *5.MCCCLXIII.1561.268.15*
20 a vivere e non pensare a' casi mia, perché io mi so **guardare**, bisogniando, e non sono un pucto. *5.MCCCXC.1563.310.6*

guardarla *(1)*

1 della fabrica di Santo Pietro in decta fabrica a **guardarla** e a difender l'ammunitione e l'altre *4.MCXLII.1550.338.8*

guardassi *(3)*

1 mi mostrasti una lectera del Papa che diceva che voi non **guardassi** alle mia parole e che voi me la *4.CMXXXVI.1533.55.10*
2 circa venti libre; e vorrei che tu facessi seco pacti e non **guardassi** in un mezzo scudo, acciò che te le *4.MXCVII.1547.285.14*
3 mi scrivesti, io ti risposi che la m'era lodata e che tu no **guardassi** in cento scudi. *4.MCXIX.1549.310.25*

guardate *(9)*

1 Avisatemi, e·sse voi potete fare achordo, non **guardate** in pichola cosa. *1.LXV.1509.92.20*
2 Avisatemi, e non **guardate** che io non vi risponda, perché molte volte *1.LXV.1509.92.23*
3 mezo trovassi qualche cosa sicura e buona, toglietela e non **guardate** in cento duchati al pregio. *1.CXIX.1515.157.10*
4 né poi; e la pri[ma ...] che io n'ebbi fa ora octo mesi, **guardate** se [...] la vostra, e se avete *3.DCLXVIII.1524.110.14*
5 purché abiate buone sicurtà e togliate cosa onorevole e non **guardate** in danari. *4.MCVIII.1548.298.8*
6 e se è cosa che vi piaccia, lo togliate a ogni modo e non **guardate** in cinquanta scudi; e così vi do *4.MCXXX.1549.325.7*
7 cioè che, sendo cosa buona, lo togliate a ogni modo e non **guardate** in danari: e avisate, perché vi manderò *4.MCXXX.1549.325.9*
8 è cosa buona, fate che e' vi resti a ogni modo e non **guardate** in danari. *4.MCXXXI.1549.326.6*
9 la vendino i Popilli, fate che anche quella vi resti, e non **guardate** in danari. *4.MCXXXII.1549.327.15*

guardatevi *(3)*

1 Egli è un gran ribaldo: **guardatevi** da·llui chome dal fuocho e fate che *1.CXXXII.1515.170.15*
2 Abbiatevi cura, e **guardatevi** da chi voi v'avete a guardare, ché *2.DLXXVII.1523.374.6*
3 Però da qui inanzi **guardatevi** dall'offerire. *4.MXLIX.1545-1546.223.7*

guardato *(2)*

1 charo che tu m'abbi avisato del bando, perché, se mi sono **guardato** insino a ora del parlare e praticare con *4.MXCII.1547.279.5*
2 Sempre me ne son **guardato** per l'onore di mie padre e de' mia *4.MCIX.1548.299.19*

guarderei *(2)*

1 in buon luogo che fussi onorevole e con buon sodo, ch'io non **guarderei** in danari, per insino alla quantità *4.MCLXXX.1552.386.12*
2 trovassi qualche cossa antica bella a mio modo, che io non **guarderei** in cosa nesuna, per mandarlla a Sua *5.MCCXV.1555.49.8*

guarderò *(2)*

1 insino a ora del parlare e praticare con fuorusciti, mi **guarderò** molto più per l'avenire. *4.MXCII.1547.279.6*
2 E chome ò decto, da qui inanzi mi **guarderò** molto bene, e massimo che io ò tanti *4.MXCII.1547.279.17*

guardi *(14)*

1 Dio di male vi **guardi**. *1.I.1496.2.7*
2 Charissimo padre, intendo per l'ultima vostra chome io mi **guardi** di non te[ne]re danari in casa e di no' ne *1.CVI.1512.139.4*
3 pure avenissi che egli richaschassi·che Dio lui e noi ne **guardi**, - fa' che e' non gli manchi niente delle *1.CLXXV.1515.223.11*
4 credo si è facto di questo di Chianti, ma che e' non si **guardi** in cinquanta scudi. *4.MCXXXIII.1549.328.14*
5 come è necessario, io non ò che dirti se non che tu non **guardi** a dota, perché e' c'è più roba che uomini: *4.MCLVII.1550.357.8*
6 Io t'ò scricto più volte che tu non **guardi** a dota ma solo a nobilità, sanità e *4.MCLXXIV.1552.379.15*
7 io ti dico che, benché più volte t'abbi scricto che tu non **guardi** in danari, non mi par però che t'abbia *4.MCLXXIX.1552.385.8*
8 Così atendi a star sano, et Dio ti **guardi**. *5.MCCXLIII.1557.83.11*
9 Prego Idio che ci **guardi** di peggio, com'io temo pe' nostri *5.MCCLXIV.1557.119.10*
10 Nostro Signor Dio le **guardi**. *5.MCCCLXV.1561.270.14*
11 paratissimo a' suoi servitii, nostro Signor Dio le **guardi** de male. *5.MCCCLXXX.1562.290.15*
12 Il Signor Iddio da mal vi **guardi**, et me insieme con voi. *5.MCCCLXXXI.1562.291.10*
13 Che Iddio di mal le **guardi**. *5.MCCCLXVII bis.1561.321.13*
14 Il S(igno)r Iddio da mal le **guardi**. *5.MCCCLXXVI bis.1562.322.16*

Guardi *(1)*

1 Data in Via G[h]ibellina, a riscontro alla casa de' **Guardi**. *2.CCCXXVI.1518.59.19*

guardiate *(2)*

1 che, piacendovi, voi lo togliate a ogni modo e non **guardiate** in danari e avisiate; e subito vi farò *4.MCXXIX.1549.324.12*
2 Spertoli dicovi che v'actendiate, se è cosa buona, e non **guardiate** in danari: ma non dico però che *4.MCXXXIII.1549.328.12*

guardo *(1)*

1 che io, di quel ch'io potrò, non vi mancherò mai, perché **guardo** al debito mio e non alle vostre *4.CMXXXVIII.1534.63.12*

guarire *(2)*

1 ò caro che tu vi stia e pigli le tua comodità e actenda a **guarire**: che io, di quel ch'io potrò, non vi *4.CMXXXVIII.1534.63.11*
2 Però confortati e ingegniati di **guarire** e non pensare a altro, che a quell'ora *4.MXCIX.1547.287.11*

guarito *(6)*

1 siate tucti sani, salvo Giovan Simo[ne] che ancora non è **guarito**. *1.XXVIII.1507.42.6*
2 aria, che mai non ce l'ò potuto tenere, e chredo sarebe **guarito** in quatro dì, se ci fussi stato, per quel che *1.LIII.1508.75.12*
3 Pietro, se tu se' **guarito** del dito e che e' ti paia di venire insino *2.CCCXVI.1518.48.4*
4 tu mi di' che, s'io voglio che e' venga adesso ch'egli è **guarito**, che e' verrà volentieri. *2.CCCXLII.1518.81.13*
5 Son **guarito** e spero vivere ancora qualche anno, poi *4.MXXIII.1544.185.6*
6 non mi sento bene e non posso più scrivere; però sono **guarito** et non harò più male, Iddio gratia. *4.MLI.1546.225.11*

guasta *(2)*

1 tanto afanno: ma e' chompariscie molto più lavoro a chi **guasta**, che non fa a chi achoncia. *3.DCL.1524.89.17*
2 fabrica di Santo Pietro a termine che la non possa essere **guasta** né mutata della mia compositione, e di *5.MCCLX.1557.110.9*

guastare *(2)*

1 amicitia che è tra·nnoi, che non mi pare, che voi facciate **guastare** quella stampa e abruciare quelle che *4.MLVI.1546.232.11*
2 desiderare in simil cosa, non mi pare che la dota debba **guastare** il parentado. *4.MCLXV.1551.367.7*

guasti *(2)*

1 passione, perché dubito cho[n] [tante] medicine non se la **guasti**: e chome io dissi a·llui, [io non] [f]arei altro *1.CLIX.1516.201.8*
2 a' ravigg[i]uoli, io gli ebbi, ma tucti apichati insieme e **guasti**; credo gl'incassasti troppo freschi, o forse *4.MCLVI.1550.356.7*

guas[t]i *(1)*

1 i quali credo che costà eron begli, ma qua eron molto **guas[t]i**; credo c[h]'avessin dell'aqqua: però *4.CMLXXXV.1541.123.5*

guasto *(6)*

1 i' modo che quel tristerello di Rubechio m'à presso che **guasto** una cholonna che ò cavata. *2.CCCXXVI.1518.59.9*
2 pericholo della vita ctutti che eravamo actorno, e èssi **guasto** una mirabil pietra. *2.CDXXXI.1519.185.16*
3 Non so se me l'avessi **guasto** per rubarne; benché a·mme par pure *2.DLII.1522-1523?.344.11*
4 cento ochi di farne lavorare uno, e anche quell'uno c'è **guasto** da chi è svecierato. *3.DCCLII.1526.228.10*
5 È stato **guasto** el mio d[i]segnio. *4.CMLXVII.1538-1541?.102.13*
6 ieri o oggi che è sabato, perch[é] pel procaccio si sarebbe **guasto**; e decto suo parente per 'nsino *5.MCCLXXXII.1559.148.16*

guaston *(1)*

1 tempo nuovo, per rispecto delle piogge, che non solamente **guaston** le picture, ma muovono anche le *4.MXLVIII.1545-1546.222.8*

guerra *(3)*

1 resoluto senza paura nessuna di vedere prima el fine della **guerra**. *3.DCCXCVIII.1529.280.16*
2 Ora mi truovo manco i danari e con più **guerra** e afanni che mai. *4.M.1542.148.15*
3 Papa l'intendessi, per sapere di che materia tiene questa **guerra** che m'è fatta. *4.MI.1542.152.4*

Guicciardini *(6)*

1 A Michele **Guicciardini** vorrei che andassi e gli dicessi *4.CMLXXIX.1541.116.11*
2 acciò non si facci errore, vorrei che tu chiamassi Michele **Guicciardini** che vi fussi presente con Giovan *4.MXXX.1544.193.16*
3 A Michele **Guicciardini** mi rachomanda, e digli che io son *4.MXLII.1545.212.19*
4 consigliarti più dell'una che dell'altra; però se Michele **Guicciardini** volessi durarci un poco di fatica, *4.MXCIV.1547.282.9*
5 ma non è nostro pari, e tu ài la tua sorella in casa e' **Guicciardini**. *4.MCXXII.1549.314.16*
6 Lionardo, in questa sarà la risposta ch'i' fo a Michele **Guicciardini** circa al tor tu donna: e scrivogli *4.MCLXXVII.1552.383.5*

Guicciardino *(21)*

1 E quello che vi resta di decti danari, fategli pagare al **Guicciardino** nel medesimo modo, che si dica *4.CMLXXVIII.1540.115.11*
2 tu mi scrivi che vuoi venire a Roma questo sectenbre col **Guicciardino**. *4.CMLXXX.1541.117.5*
3 Io ti scrissi che 'l **Guicciardino** mi chiedeva nove scudi over *4.CMLXXXVIII.1542.127.12*
4 Rachomandami al **Guicciardino**. *4.MXXXI.1545.195.10*
5 Rachomandami al **Guicciardino** e alla Francesca. *4.MLV.1546.231.16*
6 Rachomandami al **Guicciardino** e alla Francesca. *4.MLXIII.1546.239.12*
7 Rachomandami al **Guicciardino**, a la Francesca e a messer *4.MLXXXV.1547.270.19*
8 Rachomandami al **Guicciardino** e a la Francesca. *4.MLXXXVI.1547.271.19*
9 confor[t]ala a patientia da mia parte, e rachomandami al **Guicciardino**. *4.MLXXXVIII.1547.275.2*
10 Del bambino del **Guicciardino** n'ò avuto quella passi[o]ne che se *4.MLXXXIX.1547.276.12*
11 El **Guicciardino** in simil casi ti potrà aiutare. *4.MXCV.1547.283.19*
12 Della boctega, el **Guicciardino** mi scrive che tu l'ài pregato che *4.MXCVII.1547.285.18*
13 Rachomandami al **Guicciardino** e a la Francesca e a messer Giovan *4.MCI.1548.289.18*
14 Rachomandami al Prete, al **Guicciardino** e a la Francesca. *4.MCVI.1548.295.16*
15 Rachomandami al **Guicciardino** e alla Francesca e a messer Giovan *4.MCXI.1548.301.8*
16 Rachomandami al **Guicciardino** e alla Francesca. *4.MCXII.1548.302.10*
17 Rachomandami al **Guicciardino** e alla Franc[e]sca, e digli da mia *4.MCXXII.1549.314.18*
18 fiorentino; ma stimo bene che, avendotene parlato il **Guicciardino**, che la possa esser cosa al *4.MCLXXIV.1552.379.10*
19 delle famiglie di Firenze, ma che io ò tal fede nel **Guicciardino** che io non credo che ti *4.MCLXXVIII.1552.384.8*
20 Non rispondo al **Guicciardino**, perché non ò ancora saputo *4.MCLXXIX.1552.385.20*
21 Quand'io ebbi la tua n'ebbi un'altra del **Guicciardino**, e perché è del medesimo tinore *5.MCLXXXII.1553.1.18*

Guidotto *(1)*

1 poiché gli è tanto che io non vi scrissi, sapiate che 'l **Guidotto**, chome sapete, avea mille faccende, e im *3.DCCV.1525.157.5*

gusci *(1)*

1 di volere con una centina sola governare tucti a tre que' **gusci**, onde n'è nato ch'è bisogniato con *5.MCCLXIII.1557.117.17*

guscio *(1)*

1 A me pare che se la decta casa à il **guscio** delle mura di fuora sano e che e' vi sia *4.MXCI.1547.278.7*

gustata *(2)*

1 più ò dipoi conosciuto l'error mio, quante più ò letta e **gustata**, vostra mercé, la vostra. *4.DCCCXCIX.1533.1.7*

2 e tanto più ò dipoi conosciuto l'error mio, quante ò lecta e **gustata**, vostra mercé, la vostra. *4.CM.1533.3.7*

gusterete *(1)*

1 son però pazzo afacto chome voi credete; e credo che voi **gusterete** meglio le lectere che io v'ò scricte *1.CXXXVIII.1515.177.15*

gusto *(1)*

1 quante cosa facta a' tempi nostri; ma perch'io ò cactivo **gusto**, non posso far manco stima d'um panno *4.MXVIII.1544 .177.7*

H

ha *(11)*

1 morto e à·llasciato el suo chane libero a Donato, e Donato **ha** chomperato, per portare bruno, una cioppa *3.DCCV.1525.157.7*
2 poco valore, che mi vo afaticando in quell'arte che Dio m' **ha** data per alungare la vita mia il più *4.CMLXXXVII.1542.126.1*
3 di continuo sollecitare et condurre a prefetione: il che **ha** a desiderare, essendo messer Michelagnolo *4.CMXCIII.1542.137.22*
4 Et dipoi il detto Raffaello **ha** fornito le altre tre et messe in opera come in *4.MXXXV.1545.200.2*
5 Et dipoi il detto Raffaello **ha** fornite le altre tre et messe in opera come *4.MXXXVI.1545.201.25*
6 Io son vechio, et la morte m' **ha** tolti i pensieri della giovanezza; et chi non *4.MLXXVI.1547.258.1*
7 salvo che a questi dì messer Tomao de' Cavalieri m' **ha** pregato ch'io ringrazi da sua parte il *4.MCXLIII.1550.340.4*
8 darti una sua cosa; e perché la non è ancora da marito, **ha** facto per intractenerti tanto che la sia per *4.MCLXX.1552.374.8*
9 la casa, non le riuscendo quei dissegni et pensieri che ella **ha** fatto. *5.MCCCXVI.1560.201.24*
10 Messer Francesco Bandini mi **ha** detto hieri che Vostra Signoria *5.MCCCXXXVIII.1560.230.5*
11 scudi cento dece di moneta per sua manifattura, il quale **ha** promisso di darlo finito in termine di *5.MCCCLXV.1561.270.9*

habbi *(1)*

1 imbasciadori, e' pare che e' mi abbi aricchito et che io **habbi** rubato l'altare, e fanno un gran romore: et io *4.MI.1542.151.16*

habbia *(4)*

1 ancora che li sia scommodo et che in la detta opera **habbia** messo in grosso, c[i]oè il resto di quello *4.CMXCIII.1542.137.5*
2 ancora che li sia scommo[do] et che in [la] detta opera **habbia** messo [in] grosso, cioé il resto di quello *4.CMXCIV.1542.140.3*
3 Ma pogniamo che io li **habbia** havuti, poi che io gli ò confessati et che io *4.MI.1542.151.4*
4 giovanezza; et chi non sa che cosa è la vecch[i]ezza, **habbia** tanta pazienza che v'arrivi, ché prima *4.MLXXVI.1547.258.2*

habbiamo *(1)*

1 Voi sapete come **habbiamo** Papa nuovo et chi, di che se ne *4.MCXLIII.1550.339.11*

habbino *(2)*

1 signor Duca, suo et de l'opera, con patti expressi che **habbino** a servire per fornire detta opera et *4.CMXCIII.1542.137.15*
2 perché in tanti pareri et modegli vari mi pare che **habbino** messo in gran confusione il Papa et *4.MXXXVIII.1545.205.12*

hammi *(1)*

1 parla molto honorevolmente di lui, et non manco di me; et **hammi** dato un sonetto fattogli da me in quei *4.MCXLIII.1550.340.7*

han *(3)*

1 In questo caso, dico alli S(igno)rii V(ostri) che **han** fatto come le monache da Genova, *5.MCCCXC ter.1563.324.8*
2 che han fatto come le monache da Genova, perché primo **han** fatto quel che han voluto et dopoi me *5.MCCCXC ter.1563.324.9*
3 le monache da Genova, perché primo han fatto quel che **han** voluto et dopoi me hanno avisato. *5.MCCCXC ter.1563.324.9*

hanno *(4)*

1 caro, ma vi supplico a farlo, da che i re e gli imperadori **hanno** per somma gratia che la vostra penna gli *4.CMLV.1537.88.2*
2 Simone e tu ve ne informassi bene, intendendo quanto **hanno** di decima, di che bontà sono et rendita, *4.MLII.1546.226.17*
3 Et perché per insino hora intendo che quelle non **hanno** fatto, supplicò di novo quelle a *5.MCCCLXXVI bis.1562.322.8*
4 perché primo han fatto quel che han voluto et dopoi me **hanno** avisato. *5.MCCCXC ter.1563.324.9*

harà *(1)*

1 vechio et occupato in opera da tenerlo tanto che a fatica **harà** tempo a fornirla, nonché fare altro; et *4.CMXCIII.1542.137.24*

harai *(1)*

1 600 - da Piero Capponi per via di Luigi del Riccio, come **harai** visto, che ne attendo risposta. *4.MLII.1546.226.5*

harebbe *(1)*

1 detta sepultura, si vedrà che s'apressa alla somma che **harebbe** a dire il contratto fatto a tempo di *4.MI.1542.152.13*

harei *(2)*

1 Circa la vecchiezza, in che noi equalmente ci troviamo, **harei** caro di sapere come la parte vostra vi *4.MCXLIII.1550.339.9*
2 Circa le cose mie, **harei** caro, et farestimi grandissimo piacere, *4.MCXLIII.1550.339.14*

harò *(2)*

1 bene e non posso più scrivere; però sono guarito et non **harò** più male, Iddio gratia. *4.MLI.1546.225.11*
2 quelle a non mancare, altrimenti provederò da me et non **harò** obligo ad altri; facendoli sapere *5.MCCCLXXVI bis.1562.322.10*

hauta *(1)*

1 con l'hautorità che io ho sempre per insino a qui **hauta**, io mi protestarò con chi mi *5.MCCCLXXVI bis.1562.322.12*

hauto *(2)*

1 tua, alla quale prima non ho fatto risposta per non haver **hauto** comodità: et hora sopperirò al tutto, *5.MCCXXXVI.1556.74.5*
2 Sì che io non ti dirò altro per adesso, per havere **hauto** le lettere in sulle 24 hore di sabato. *5.MCCXLIII.1557.83.9*

hautorità *(1)*

1 Et se io non sono lassato governare con l' **hautorità** che io ho sempre per insino *5.MCCCLXXVI bis.1562.322.12*

havendo *(9)*

1 virtù al mondo, et anche mi sono assai doluto, però che, **havendo** compìto gran parte de l'historia, non posso *4.CMLV.1537.87.9*
2 **Havendo** messer Michelagnolo Buonarroti tolto a *4.CMXCIII.1542.135.4*
3 **Havendo** messer Michelagnolo Bu[o]narroti tolto *4.CMXCIV.1542.138.4*
4 fui a Firenze per detta facci[a]ta di San Lorenzo, non vi **havendo** marmi per la sepultura di Iulio ritornai *4.MI.1542.152.31*
5 detta sepultura, de' quali ne è ancora vivi qualchuno, et **havendo** fornita la casa che m'aveva data Iulio, *4.MI.1542.154.5*
6 Delle quali 5 statue, **havendo** Nostro Signore a mia preghiera et per *4.MXXXV.1545.199.20*
7 Delle quali cinque statue, **havendo** Nostro Signore a mia preghiera et *4.MXXXVI.1545.201.21*
8 magnifici signori Deputati maggiori miei osservandissimi, **havendo** io accomodato et allocato un *5.MCCCLXV.1561.270.5*
9 cupula, per il prezzo che si è fatto con tutti li altri; et **havendo** detto mastro Andrea fatto tutti li *5.MCCCLXXX.1562.290.7*

havendomi *(1)*

1 E mi è parso il debito mio con questi pochi versi dirle, **havendomi** la Vostra E(ccellenza) comandato *5.MCCCXIX.1560.206.12*

havendosi *(1)*

1 quel maggiore prezzo che si possesse: considerando che, **havendosi** alienare beni stabili, sia molto *5.MCCCXVI.1560.201.17*

haver *(2)*

1 una tua, alla quale prima non ho fatto risposta per non **haver** hauto comodità: et hora sopperirò al *5.MCCXXXVI.1556.74.5*
2 receputo una polisa dalli S(igno)rii V(ostri), narrandome **haver** posto in Santo Pietro, nella fabrica, *5.MCCCXC ter.1563.324.5*

haverà *(1)*

1 Vostre piacerali farli fare el mandato dopoi che ne **haverà** fatto fare l'obligo et pigliatone le *5.MCCCLXV.1561.270.11*

haveranno *(1)*

1 massime che li pupilli per tre o quattro scudi l'anno **haveranno** là a pigione una buona casa et non *5.MCCCXVI.1560.201.20*

havere *(14)*

1 Et oltre a questo è contento, per quanto potrà, **havere** cura a detta opera di statue et *4.CMXCIII.1542.137.17*
2 Et oltre a questo è contento, per quanto potrà, **havere** cura a detta opera di statue et *4.CMXCIV.1542.140.15*
3 mi dà papa Pagolo, che dalle rede di papa Iulio io resto **havere** cinque milia scudi. *4.MI.1542.151.11*
4 più tempo inanzi avevo hordinate a·cCarrara, non possendo **havere** danari dal Papa, per essersi pentito di tale *4.MI.1542.153.39*
5 ch'io dico a' fermo che, o di danni o interessi, io resto **havere** dalle rede di papa Iulio cinque milia ducati; *4.MI.1542.155.6*
6 Reverendo et magnifico signor Datario, io resto **havere**, della provisione ordinaria che mi dà Nostro *4.MII.1542.156.4*
7 opera, delli quali Raffaello da Monte Lupo ne haveva **havere** scudi 445 - di giuli X per scudo, per *4.MXXXV.1545.199.12*
8 il detto Raffaello et delli medesimi d(anari) che haveva **havere** lui. *4.MXXXV.1545.200.2*
9 opera, delli quali Raffaello da Monte Lupo ne haveva **havere** scudi 445 - di giuli X per scudo, per *4.MXXXVI.1545.201.14*
10 il detto Raffaello et delli medesimi danari che haveva **havere** lui. *4.MXXXVI.1545.201.25*
11 col consiglio del capitano Giovan Francesco detto, per **havere** occasione di levare via il governo *4.MXXXVIII.1545.205.19*
12 Sì che io non ti dirò altro per adesso, per **havere** hauto le lettere in sulle 24 hore di *5.MCCXLIII.1557.83.9*
13 ella non è obbligata a repigliarse la casa, ma può **havere** li denari, s'ella vuole. *5.MCCCXVI.1560.201.8*
14 di conoscere che la Cornelia vorrebbe stare in casa et **havere** li 500 fiorini, et pigliarsi forse le *5.MCCCXVI.1560.201.10*

havessi *(8)*

1 Vero è che mi danno tante lodi, che, se io **havessi** il paradiso in seno, molte manco *4.CMLXXXVII.1542.125.10*
2 opera, et le altre tre, fra le quali fussi il Moises, le **havessi** lui a fornire di sua mano, et così fussi *4.CMXCIII.1542.135.17*
3 habbia messo in grosso, c[i]oè il resto di quello che non **havessi** pagato a Raffaello da Montelupo per *4.CMXCIII.1542.137.6*
4 sopra, che sono circa scudi 300, et il resto di quello non **havessi** pagato della fattura del quadro et *4.CMXCIII.1542.137.8*
5 opera, et le altre tre, fra le quali fussi il Moises, le **havessi** lui a fornire di sua mano, et così fussi *4.CMXCIV.1542.138.17*
6 habbia messo [in] grosso, cioé il resto di quello che non **havessi** pagato a Raffaello da Montelupo per *4.CMXCIV.1542.140.4*
7 sopra, che sono circa scudi 300, et il resto di quello non **havessi** pagato della fattura del quadro et *4.CMXCIV.1542.140.6*
8 fatto presente Clemente, sono ogni dì lapidato come se **havessi** crocifixo Cristo. *4.MI.1542.150.9*

haveste *(1)*

1 è si fatta, che se il dì del giudicio fusse stato, et voi l' **haveste** veduto in presentia, le parole vostre non *4.CMLV.1537.87.11*

havete *(1)*

1 di metterli in qualche cosa stabile et buona, et quando **havete** qualcosa che vi paia a proposito, *4.MLI.1546.225.18*

haveva *(8)*

1 con Dio, ch'e' non si curava di sepultura, ma che **haveva** ben per male che io servissi papa Pagolo. *4.MI.1542.151.22*
2 Et avevane bene cagione Raffaello, ché ciò che **haveva** dell'arte, l'aveva da me. *4.MI.1542.155.22*
3 detta opera, delli quali Raffaello da Monte Lupo ne **haveva** havere scudi 445 - di giuli X per *4.MXXXV.1545.199.12*
4 contemplativa et la attiva, per il medeximo prezzo che **haveva** a fare il detto Raffaello et delli *4.MXXXV.1545.200.1*
5 a fare il detto Raffaello et delli medesimi d(anari) che **haveva** havere lui. *4.MXXXV.1545.200.2*
6 detta opera, delli quali Raffaello da Monte Lupo ne **haveva** havere scudi 445 - di giuli X per *4.MXXXVI.1545.201.13*
7 contemplativa et la activa, per il medesimo prezzo che **haveva** a fare il detto Raffaello et delli *4.MXXXVI.1545.201.24*
8 a fare il detto Raffaello et delli medesimi danari che **haveva** havere lui. *4.MXXXVI.1545.201.25*

havevo *(5)*

1 dicie et che disse Gian Maria che trovava che io **havevo** havuti. *4.MI.1542.151.3*
2 marmi et condussigli in sulla piazza di Santo Pietro, dove **havevo** le stanze dreto a Santa Catherina; dipoi *4.MI.1542.152.16*
3 sepultura innanzi a questo d'ora, dove fu messo che io **havevo** ricieuti gli otto milia ducati che e' dicono *4.MI.1542.153.6*
4 venendo, in questo tempo, scarpellini da Fiorenza i quali **havevo** hordinati per detta sepultura, de' quali ne è *4.MI.1542.154.4*
5 con verghogna del Papa; et quasi tutti e' marmi che io **havevo** in sulla piazza di Santo Pietro mi furno *4.MI.1542.155.3*

havuti *(2)*

1 dicie et che disse Gian Maria che trovava che io havevo **havuti**. *4.MI.1542.151.3*
2 Ma pogniamo che io li habbia **havuti**, poi che io gli ò confessati et che io non mi *4.MI.1542.151.4*

havuto *(1)*

1 signore e fratello, io, nel ricevere de la vostra lettra, ho **havuto** allegrezza e dolore insieme. *4.CMLV.1537.87.6*

hieri *(1)*

1 Messer Francesco Bandini mi ha detto **hieri** che Vostra Signoria illustrissima et *5.MCCCXXXVIII.1560.230.5*

Hieronimo *(2)*

1 Vista per me **Hieronimo** Tiranno, oratore ducale d'Urbino, et *4.MXXXIII.1545.197.19*
2 Il medesimo **Hieronimo** Tiranno. *4.MXXXIII.1545.197.24*

historia *(1)*

1 assai doluto, però che, havendo compìto gran parte de l' **historia**, non posso mettere in opra la vostra *4.CMLV.1537.87.9*

ho *(30)*

1 Buonarroto, io non t' **ho** scricto più dì fa, perché non mi è achaduto; ora *1.CII.1512.135.4*
2 el modello di San Lorenzo e mandarlo a·rRoma, chome **ho** promesso. *1.CCXXXV.1517.295.7*
3 a papa Cleme[n]tte, e io Anttonio di Berna[r]do Mini **ho** fatto questa chopia di mia propia mano. *3.DCCXIX.1525.174.11*
4 mio signore e fratello, io, nel ricevere de la vostra lettra, **ho** havuto allegrezza e dolore insieme. *4.CMLV.1537.87.6*
5 per rispondere a lo scrivere di me, dicovi che non solo l' **ho** caro, ma vi supplico a farlo, da che i re e gli *4.CMLV.1537.88.1*
6 In questo mezzo, se io **ho** cosa alcuna che vi sia a grado, ve la offerisco *4.CMLV.1537.88.3*
7 el palafreniere mi disse: «Perdonatemi, gentilhomo, io **ho** commessione di fare così». *4.MI.1542.154.14*
8 et mettervi detto capitano Giovan Francesco, il quale **ho** per valente et dabbene in tutte le cose. *4.MXXXVIII.1545.206.1*
9 Magnifico messer Luca, io **ho** ricevuto da messer Bartolomeo Bettini una *4.MLXXVI.1547.257.4*

10 più decte, ci sare' da dire di simile scientie; ma, come **ho** decto, vorrebon troppo tempo, e io n'ò poco, *4.MLXXXII.1547.266.15*
11 et che io non disideri il vostro bene, come sempre **ho** fatto, et che io non v'ami con tutto il core: *4.MCXLIII.1550.339.7*
12 al fuoco, et pensate che io combatto colla morte et che io **ho** il capo a altro; pure bisogna alle volte far *4.MCXLIII.1550.340.11*
13 Lorenzo Ridolfi e facto le parole conveniente meglio che **ho** saputo. *5.MCLXXXIII.1553.2.11*
14 pur che paia che la sia moglie d'un mio nipote, ma non **ho** potuto farne ancora segnio perché non c'è *5.MCLXXXV.1553.4.15*
15 Lionardo, io **ho** ricievuto i caci che m'ài mandati, cioè *5.MCXCVIII.1554.23.4*
16 in mia vechiezza! Pure, ora ne sto assai bene; e come **ho** decto, di questa sectimana che viene te la *5.MCCX.1555.37.11*
17 Lionardo, io **ho** inteso per l'ultima tua come il Duca è stato *5.MCCXIV.1555.45.4*
18 senza difecti, e con molte brig[h]e e noie, e di più ch'io **ho** già tenuto Urbino tre mesi nel lecto amalato, *5.MCCXIV.1555.46.1*
19 più giorni sono ricevi una tua, alla quale prima non **ho** fatto risposta per non haver hauto *5.MCCXXXVI.1556.74.5*
20 Lionardo carissimo, **ho** riceuto la vostra lettera et visto quanto mi *5.MCCXLIII.1557.83.4*
21 ve lo mando in una scatola e, per esser cosa piccola, non **ho** potuto fare se non l'inventione, *5.MCCLXXXIV.1559.151.6*
22 **Ho** openione che quando detta scala si *5.MCCLXXXIV.1559.151.17*
23 vostra lettera delli X del presente, vi dico che ancora io **ho** parere da' dottori che, essendo vero che la *5.MCCCXVI.1560.201.5*
24 Inlustrissimo s(igno)r Duca, io **ho** visto e' disegni delle stanze dipinte da *5.MCCCXXX.1560.221.4*
25 corretione del palazo, a·mme pare, per i disegni che [i]o **ho** visti, non si potesse accommodar meglio. *5.MCCCXXX.1560.221.12*
26 Carissimo nipote, per questa vi aviso come **ho** recevuto il trebbiano, che furno fiaschi *5.MCCCLXXXI.1562.291.4*
27 Deputati, altre volte, per non poter venir io in persona, **ho** scritto a Sue Illustrissime S(ignori)e, *5.MCCCLXXVI bis.1562.322.5*
28 pregandole dovesino fare che Pietro Luigi, quale **ho** messo per compagno de Cesare *5.MCCCLXXVI bis.1562.322.6*
29 Et se io non sono lassato governare con l'hautorità che io **ho** sempre per insino a qui hauta, io *5.MCCCLXXVI bis.1562.322.12*
30 Reverendi Mons(igno)rii mei come fratelli, al presenti **ho** receputo una polisa dalli S(igno)rii *5.MCCCXC ter.1563.324.4*

homini *(1)*

1 suo per il provedere delle cose della fabrica, che spesso l' **homini** restano senza capo, però m'è *5.MCCCLXVII bis.1561.321.7*

homo *(1)*

1 possetti conseguire l'intention mia, ché mi fu mandato un **homo** a posta che io mi dovessi ritornare in *5.MCCXXXVI.1556.74.11*

honesto *(1)*

1 altri, a piacimento di Sua Excellentia, per il prezo **honesto** et che si troverrà, che pensa sarà scudi *4.CMXCIV.1542.139.33*

honor *(1)*

1 mi debbo protestare, facendo quello poi che si ricerca al' **honor** mio, non essendo obligato per *5.MCCCLXXVI bis.1562.322.14*

honorando *(1)*

1 A messer Luigi del Riccio amico anzi patrone **honorando** in Roma. *4.MXVII.1543.176.13*

honore *(5)*

1 bene, però detto messer Michelagnolo, per non mancare a l' **honore** suo, dette cominciamento a dua altre *4.CMXCIV.1542.139.14*
2 ducati; et chi mi à tolto tutta la mia giovineza et l' **honore** e la roba mi chiama ladro! Et di nuovo, come *4.MI.1542.155.7*
3 Del farmi tanto **honore** detto messer Benedetto ne' suoi scritti, *4.MCXLIII.1550.340.12*
4 Luigi per suo compagno, quale conosco persona d'utile et **honore** per la fabrica, perché anchora era *5.MCCCLXVII.1561.272.8*
5 Luigi per suo compagno, quale conosco persona d'utile et **honore** per la fabrica, et perché mi *5.MCCCLXVII bis.1561.321.9*

honorevolmente *(1)*

1 che c'è di suo in istampa, dove dice che parla molto **honorevolmente** di lui, et non manco di me; et *4.MCXLIII.1550.340.6*

hor *(1)*

1 **Hor**, per rispondere a lo scrivere di me, dicovi *4.CMLV.1537.87.12*

hora *(5)*

1 **Hora** io intendo qui da uno mio amicissimo che e' *4.MLII.1546.226.10*
2 per il maggiore oreficie che mai ci sia stato notitia, et **hora** vi conoscierò per scultore simile. *4.MCLXXXI.1552?.387.5*
3 non ho fatto risposta per non haver hauto comodità: et **hora** sopperirò al tutto, acciò non ti *5.MCCXXXVI.1556.74.6*
4 gabbo, poterla con verità assicurare che, per quanto in essa **hora** si lavora, la non potrebbe meglio *5.MCCCXXXVIII.1560.230.11*
5 Et perché per insino **hora** intendo che quelle non hanno fatto, *5.MCCCLXXVI bis.1562.322.8*

hordinate *(1)*

1 barche di marmi a Ripa che più tempo inanzi avevo **hordinate** a·cCarrara, non possendo havere danari dal *4.MI.1542.153.39*

hordinati *(1)*

1 in questo tempo, scarpellini da Fiorenza i quali havevo **hordinati** per detta sepultura, de' quali ne è ancora *4.MI.1542.154.4*

hore *(1)*

1 altro per adesso, per havere hauto le lettere in sulle 24 **hore** di sabato. *5.MCCXLIII.1557.83.10*

humile *(1)*

1 Di Vostra Signoria illustrissima et reverendissima **humile** servo. *5.MCCCXXXVIII.1560.231.7*

humilissimo *(1)*

1 Di Vostra Christianissima Maestà **humilissimo** servitore Michelangelo Buonarroti. *4.MLXI.1546.237.21*

humilmente *(1)*

1 Et con ogni reverenza **humilmente** bascio le mano a Vostra *5.MCCCXXXVIII.1560.231.3*

huomini *(2)*

1 è cosa mirabile, non dico al giudizio mio, ma degli **huomini** valenti, et massimamente di messer *4.MLXXVI.1547.257.8*
2 che io, come io debbo, desidero più de tutti gl'altri **huomini** ch'ella vadi bene, et credo, s'io *5.MCCCXXXVIII.1560.230.10*

huomo *(3)*

1 Ser Marchantonio, io son certo che voi eleggierete **huomo** da bene e sofficiente molto più che non *3.DCCXCVII.1529.279.5*
2 Io sono un povero **huomo** et di poco valore, che mi vo *4.CMLXXXVII.1542.125.13*
3 A presso degli omini, non dico di Dio, mi tengo **huomo** da bene, perché non inghannai mai persona, e *4.MI.1542.153.21*

I

<i> *(1)*

1	Io manderò più <	**i**> presto che io potrò per te, e starai tanto a·rRoma	*1.LII.1508.74.16*

i *(116)*

1	lessi la vostra lectera, perché mi chredevo avere achoncio	**i** chasi loro, cioè i' modo che egli sperassino di	*1.LXVI.1509.93.7*
2	quando tu non facci chosì, io sarò chostà e achoncierò	**i** chasi tua i' modo che tu chonoscierai ciò che tu	*1.LXVII.1509.96.6*
3	Quando voi portate	**i** danari allo spedalingo, menate chon voi	*1.LXVIII.1509.98.5*
4	o Giovan Simone o Gismondo o·ctuct' a dua, e non levare	**i** danari dal bancho, se·llo spedalingo non è in	*1.LXXIX.1510.111.14*
5	ducati nove cento d'oro larg[h]i, e' quali m'ànno a pagare	**i** Benintendi, cioè Lorenzo Benintendi.	*1.CXXIII.1515.161.5*
6	si vede, e di già avevo chondocti la maggior parte d'	**i** marmi.	*3.DXCIV.1523.7.14*
7	non volend'io che e' vi mectessino a chonto della sepultura	**i** decti tre mila ducati che io avevo ricievuti,	*3.DXCIV.1523.9.20*
8	di tre cento duchati simil disordine, senza 'l tempo mio ed	**i** sei mesi che io ero stato a Charrara, che io non	*3.DXCV.1523.10.18*
9	vi rispondere altro, perché non sono i[n] facto e non intendo	**i** partichulari a che voi siate.	*3.DCCXIII.1525.166.11*
10	[...] la gacta e	**i** g[...] pace o triegua [...] che le bestie mia a[...]	*4.CMVIII.1533.14.4*
11	Compar mio caro, i' ò ricievuto	**i** dua madrigali e ser Giovan Francesco gli à	*4.CMXXIII.1533.36.4*
12	patron mio caro, all'ultimo di questo mese finiscono	**i** quatro mesi che io g[i]unsi a·fFirenze per conto	*4.CMXXXVI.1533.55.5*
13	Vostro Michelagniolo in casa	**i** Maccagnini in Firenze.	*4.CMXXXVI.1533.55.20*
14	che non solo l'ho caro, ma vi supplico a farlo, da che	**i** re e gli imperadori hanno per somma gratia che	*4.CMLV.1537.88.2*
15	l'avessi mandate, perché, quando n'arò bisognio, manderò	**i** danari da comperarne.	*4.CMLXXI.1540.108.8*
16	vorrei che fussi con decto Michele a vedere che restano	**i** danari che gli à spesi ne' buoi di	*4.CMLXXVII.1540.114.22*
17	banco insieme, e la prima cosa fa' che 'l banco gli renda	**i** danari del campo che i' ò comperato, che	*4.CMLXXVIII.1540.115.7*
18	Lionardo, io ò avuto	**i** ravigg[i]uoli, cioè sei coppie, i quali credo	*4.CMLXXXV.1541.123.4*
19	Lionardo, io ò avuto i ravigg[i]uoli, cioè sei coppie,	**i** quali credo che costà eron begli, ma qua	*4.CMLXXXV.1541.123.4*
20	Lionardo, tu mi scrivi che non ti par da venire e che serbi	**i** cinquanta scudi tanto ch'i' mandi gli altri	*4.CMLXXXVIII.1542.127.4*
21	Maestro Giovanni à a liberare	**i** marmi che son rimasi a Campidoglio, quegli	*4.CMXCI.1542.132.26*
22	sarà sicura che l'opera si fornirà et saprà dove sono	**i** danari per tale efetto, et potrà per sua	*4.CMXCIII.1542.137.20*
23	sarà sicura che l'opera si fornirà et saprà dove sono	**i** danari per tale effetto, et potrà per sua	*4.CMXCIV.1542.140.18*
24	Ora mi truovo manco	**i** danari e con più guerra e afanni che mai.	*4.M.1542.148.14*
25	Quello che ò fatto circa	**i** decti danari, l'ò fatto col consenso del Duca e col	*4.M.1542.148.15*
26	Io giuro che non so d'avere avuti	**i** danari che detto contratto dicie et che disse Gian	*4.MI.1542.151.2*
27	è che questo imbasciadore dicie che io ò prestati a usura	**i** danari di papa Iulio, e che io mi sono fatto ricco	*4.MI.1542.152.9*
28		**I** danari che ò auti per la sepultura, vuole intendere	*4.MI.1542.152.11*
29	vescovo d'Aleria, a·ssollecitarmi et vidde la stanza et tutti	**i** detti marmi e fighure bozzate per detta sepultura,	*4.MI.1542.152.36*
30	per essersi pentito di tale opera, mi bisognò, per pagare	**i** noli, o ciento cinquanta o vero dugiento ducati, che	*4.MI.1542.154.1*
31	Balducci, cioè il banco di messer Iacopo Gallo, per pagare	**i** noli [dei] sopra detti marmi; et venendo, in questo	*4.MI.1542.154.3*
32	et venendo, in questo tempo, scarpellini da Fiorenza	**i** quali havevo hordinati per detta sepultura, de'	*4.MI.1542.154.4*
33	Volsono	**i** detti cavallari che io rispondessi, per mostrare	*4.MI.1542.154.28*
34	piazza di Santo Pietro mi furno sacheggiati, et massimo	**i** pezzi piccoli, ond'io n'ebbi a rifare un'altra volta:	*4.MI.1542.155.4*
35	Fanne	**i** tuo bisogni, e quando fai la quitanza, di': «Per	*4.MV.1542.159.8*
36	Lionardo, intendo per la tua come	**i** marmi sono stati stimati cento sectanta scudi, e	*4.MXX.1544.179.4*
37	Gabriello che sta meco a Vostra S(igniori)a, che gli dia	**i** danari di che sapete.	*4.MXXIII.1544.185.5*
38	lor servidore; e se io non fo quello che si conviene, fuggo	**i** creditori, perché ò gran debito e pochi danari.	*4.MXXIV.1544.186.6*
39	Io vi rimando	**i** melloni col polizino, e 'l disegnio non ancora;	*4.MXXVI.1544.188.4*
40	pare da fare; vo' potete meglio di me conoscere e vedere	**i** portamenti di Lionardo, e se è da	*4.MXXIX.1544.192.12*
41	ne sia nominato in conto nessuno: con questa conditione, che	**i** fructi sien tua e che di decti danari non se ne	*4.MXXX.1544.193.11*
42	Covoni che va a' Capponi, per la quale vi saranno pagati	**i** decti danari.	*4.MXXX.1544.193.27*
43	copia della partita che fate aconciare dove mectete	**i** danari.	*4.MXXX.1544.194.1*
44	parente qua di messer Luigi del Riccio, à scricto qua che	**i** maestri tua son molto sicuri e uomini da bene;	*4.MXXXI.1545.195.8*
45	contenti per ultimo suo pagamento pagargli a suo piacere	**i** sopra decti cento sectanta scudi, perché à	*4.MXXXIV.1545.198.11*
46	per le tua lectere come non trovate ancora dove porre	**i** danari ch'io vi mandai, perché, secondo che	*4.MXXXVII.1545.203.5*
47	Adunche chi piglia	**i** danari d'altri, è segnio che non à il modo a	*4.MXXXVII.1545.203.7*
48	Messer Luigi amico caro, a tucti	**i** vostri amici duole assai il vostr[o] male, e più	*4.MXLVI.1545.220.4*
49	E io ti dico che voglio andare adagio, perché	**i** danari gli ò guadagniati con quella fatica che	*4.MLIII.1546.227.7*
50	amore, m'aresti scricto adesso: «Michelagnio[lo], spendete	**i** tre mila scudi costà per voi, perché voi ci avete	*4.MLIII.1546.227.16*
51	Lionardo, circa al comperare o al porre in sur una boctega	**i** danari che io v'ò mandati, consigliatevene fra voi	*4.MLV.1546.231.4*
52	che arete trovato cosa al proposito, farò pagare costà	**i** danari.	*4.MLXX.1546.249.13*
53	quel circulo che e' fa di fuori, la prima cosa toglie tucti	**i** lumi a la pianta di Bramante; e non solo	*4.MLXXI.1546-1547.251.14*
54	avisa, perché comincerò [a mandare] a poco a poco	**i** danari per decta casa.	*4.MLXXII.1547.253.16*
55	dietro a chi non vuol vendere, perché non vagliono manco	**i** danari che le case: se non quella, un'altra.	*4.MLXXIII.1547.254.13*
56	Lionardo, io ò inteso per l'ultima tua come ài ricievuti	**i** cinque cento scudi che ti mandai e la copia	*4.MLXXIV.1547.255.4*
57	medesime conditione che io ti scrissi quando ti mandai	**i** danari per porre in sur una boctega, t'ò	*4.MLXXV.1547.256.11*
58	siate in via G[h]ibellina vi potessi allargare, cioè finire	**i** bechategli della casa insino in sul canto e	*4.MLXXV.1547.256.16*
59	Io son vechio, et la morte m'ha tolti	**i** pensieri della giovanezza; et chi non sa che	*4.MLXXVI.1547.258.1*
60	prezzo non fussi g[i]usto, lasciarla a chi la vuole; perché	**i** danari non si truovon per le strade.	*4.MLXXVII.1547.259.12*
61	Pure, come ò decto, io vi manderò	**i** danari che mancheranno, e dovi libera	*4.MLXXVII.1547.259.14*
62	e della spesa: e quando non sia molto grande, vi manderò	**i** danari.	*4.MLXXXIV.1547.269.9*

63	Io, per finire di mandarvi	**i** danari che io stimo che possa mancare a la	*4.MLXXXVI.1547.271.14*
64		**I** decti cinque cento scudi io ve gli mando per	*4.MLXXXVII.1547.273.9*
65	costà, che io non posso sapere in che conditione vi sieno	**i** cictadini: però bisognia vi pensiate da	*4.MLXXXVIII.1547.274.16*
66	consiglio; solo vi dico questo, che se voi mandate male	**i** danari che avete, che voi non siate più per	*4.MXCII.1547.280.1*
67	Però abbi cura di non gictare via	**i** danari che io v’ò mandati: e similmente ancora	*4.MCV.1548.293.14*
68	vuoi far bene, stare in grandissima servitù e por da chanto	**i** pensieri della giovanezza.	*4.MCVI.1548.295.13*
69	se io non te la mando a chiedere, perché ti manderò	**i** danari di quello che vorrò.	*4.MCXI.1548.301.6*
70	Se è pietra, mi dicono	**i** medici che è in sul prencipio e che è	*4.MCXXIII.1549.315.25*
71	Questo male m’à facto pensare d’achonciare	**i** casi mia dell’anima e del corpo più che io	*4.MCXXIV.1549.317.13*
72	mandai per Urbino al Bectino scudi cinquanta d’oro in oro,	**i** quali ti facessi pagare costà.	*4.MCXXVI.1549.319.5*
73	Circa l’achonciare	**i** casi mia di che ti scrissi, io non volevo dire	*4.MCXXVI.1549.319.8*
74	e capace che quella dove state, e io v’arei mandati	**i** danari.	*4.MCXXVI.1549.320.7*
75	pur credo mi bisognierà andare al bagnio: che così dicono	**i** medici.	*4.MCXXVII.1549.321.23*
76	con simil sodo, dico che v’actendiate, e manderò ancora	**i** danari di quello, perché è meglio che	*4.MCXXIX.1549.324.15*
77	Come ò decto di sopra, comperate liberamente dove	**i** sodi son buoni, e più presto che si può, e	*4.MCXXXI.1549.326.16*
78	Monte Spertoli, quando sia cosa buona e che e’ la vendino	**i** Popilli, fate che anche quella vi resti, e	*4.MCXXXII.1549.327.14*
79	E questo è che, esendo dopo la morte di Paolo restati	**i** soprastanti della fabrica di Santo Pietro in	*4.MCXLII.1550.338.7*
80	morti, che voi allung[h]iate vita a’ vivi, o vero che	**i** mal vivi furiate per infinito tempo alla	*4.MCXLVIII.1550.347.1*
81	Lionardo, io ò ricievuto	**i** brevi e pagato tre iuli come mi scrivi.	*4.MCLI.1550.351.4*
82	poi da Viterbo in carta bambagina, che son quaranta,	**i** quali feci legare nel medesimo Librecto e in	*4.MCLX.1551.361.17*
83	Circa	**i** danari ch’i’ ti schrissi già dar costà per	*4.MCLX.1551.361.23*
84	Lionardo, io ti mando pel procaccio	**i** dua anelli, cioè uno diamante e uno rubino, e	*5.MCLXXXVII.1553.7.4*
85	Lionardo, io ho ricievuto	**i** caci che m’ài mandati, cioè dodici marzolini.	*5.MCXCVIII.1554.23.4*
86	Lionardo, intendo pe’ la tua come ài ricievuti	**i** cento scudi che io t’ò mandati e come ài inteso per	*5.MCC.1555.25.4*
87	con buona sicurtà, piglialo e avisami, e io ti manderò	**i** danari.	*5.MCCII.1555.27.12*
88	benché sien cosa scioca, il fo perché veggiate dov’io tengo	**i** mie pensieri.	*5.MCCVI.1555?.31.5*
89	Ài dati	**i** danari alla madre di Masino? Altro non ò che	*5.MCCVII.1555.33.8*
90	a me piacea assai che voi le vendessi e che, vendendole,	**i** danari ne facciate quello che vi pare come di	*5.MCCVIII.1555.34.7*
91	ho inteso per l’ultima tua come il Duca è stato a vedere	**i** dua modegli della facciata di San Lorenzo e	*5.MCCXIV.1555.45.5*
92	nero che sia bello e leggieri, e che subito mi manderà	**i** danari del costo: però io arei caro che tu me	*5.MCCXX.1556.57.13*
93	puoi e to’lo , e avisami come e dove io t’ò a far pagare	**i** denari co manco romore che si può.	*5.MCCXXX.1556.68.13*
94	ài facto bene: ma vorrei, inanzi che io facessi pagare costà	**i** danari, che tu t’assicurassi del sodo con	*5.MCCXXXI.1556.69.7*
95	E se io indugiassi qualche dì a farti pagare	**i** danari, non posso fare altro; perché c’è da	*5.MCCXXXI.1556.69.12*
96	di comperarlo; e tu, subito che fusti costà, vi mectesti sù	**i** sensali con gran sollecitudine.	*5.MCCXXXII.1556.70.8*
97	a uscir fuora e lunedì o martedì verrà a’ Bandini a contare	**i** danari, e così ti saranno pagati costà nel	*5.MCCXXXIII.1556.71.5*
98	Quando tu mi mandasti	**i** caci, mi scrivesti che mi volevi mandar più	*5.MCCXLVI.1557.87.7*
99	mi scrivesti che mi volevi mandar più altre cose, ma che	**i** fazzolecti non erono ancor finiti; e io, perché	*5.MCCXLVI.1557.87.8*
100	come truovo chi la porti, la manderò: e subito mi manderà	**i** danari.	*5.MCCLIX.1557.109.5*
101	Circa l’esser mio, io sto male della persona, cioè con tucti	**i** mali che sogliono avere i vechi: della pietra,	*5.MCCLIX.1557.109.7*
102	della persona, cioè con tucti i mali che sogliono avere	**i** vechi: della pietra, che non posso orinare, del	*5.MCCLIX.1557.109.8*
103	ritornarvi a rubare, come solevano e come ancora aspectano	**i** ladri.	*5.MCCLX.1557.110.11*
104	termine di decta fabrica non m’è ancora, per esser mancati	**i** danari e gl’uomini, riuscito.	*5.MCCLX.1557.110.14*
105	un medesimo modo e d’una medesima maniera; e similmenti	**i** lor riscontri.	*5.MCCLXVI.1557-1560?.123.7*
106	mutare del tucto ancora gli ador[na]menti, e similmente	**i** lor riscontri: e e’ mezzi sempre son	*5.MCCLXVI.1557-1560?.123.9*
107	di che mi scrivi, non achade farne scusa, e un’altra volta,	**i** danari che tu spenderesti a mandarmene arò	*5.MCCLXXV.1558.136.7*
108	Òcti per buon rispecto a fare intendere come	**i** Fiorentini voglion far qua una gran fabrica,	*5.MCCXCIX.1559.175.15*
109	Inllustrissimo signior duca di Firenze,	**i** Fiorentini ànno avuto già più vol[t]e	*5.MCCCIV.1559.182.4*
110	Inlustrissimo signior duca di Firenze,	**i** Fiorentini ànno avuto già più volte grandissimo	*5.MCCCV.1559.183.4*
111	disegni convenienti al sito che m’ànno dato per tale opera	**i** sopra decti deputati.	*5.MCCCV.1559.183.17*
112	Lionardo, i’ ò ricievuti	**i** dodici marzolini che tu mi mandi: son molto	*5.MCCCXI.1559.192.4*
113	la quale cosa mi è molto piaciuta, perché con	**i** disegni che egli porta ella sarà capace, più	*5.MCCCXIX.1560.206.7*
114	Lionardo, io ò avuti	**i** ceci rossi e bianchi, e’ piselli e ‘ fag[i]uoli:	*5.MCCCXXII.1560.212.4*
115	Circa alla corretione del palazo, a·mme pare, per	**i** disegni che [i]o ho visti, non si potesse	*5.MCCCXXX.1560.221.12*
116	vo sopportando la vechiezza el meglio ch’i’ posso con tucti	**i** suo mali e disagi che la porta seco; e	*5.MCCCXXXIV.1560.226.10*

i· *(1)*

1	donde smaltire el fummo, penso di fare alla decta statua	**i**·mmano un chorno di dovitia voto dentro, che	*3.DCCXXIX.1525.188.21*

i’ *(217)*

1	inchontinente ch’io andasse a vedere certe figure, dove	**i’** ochupai tutto quello g[i]orno, e però quello g[i]orno non	*1.I.1496.1.9*
2	merciaio vi dà una gran noia e che non si vuole acordare	**i’** modo nessuno, e che vi vuole far pigliare.	*1.III.1497.4.8*
3	Sappi, Bonarroto, come	**i’** ò dati que’ dua ducati a·bBaldassarre, che te gli	*1.IV.1497-1498.6.4*
4	Padre reverendissimo,	**i’** ò inteso per una vostra chome lo spedalingo non è	*1.VII.1506.11.4*
5	gli ebbi scarichi, subito venne el fiume grosso e ricopersegli	**i’** modo che anchora non ò potuto cominciare a far	*1.VII.1506.11.17*
6	la quale non voglio scrivere; basta ch’ella mi fe’ pensare, s’	**i’** stavo a·rRoma, che fussi facta prima la sepultura	*1.VIII.1506.13.21*
7	tale opera qua; e manderei di mano in mano le cose facte,	**i’** modo che sua Santità ne piglierebe piacere come	*1.VIII.1506.14.11*
8	noia, perché m’arò levato da dosso queste spese che	**i’** ò ora.	*1.XIII.1507.20.20*
9	Buonarroto,	**i’** ò inteso per una tua chome è ita intorno a’ chasi	*1.XIV.1507.22.4*
10	mesi; ma·lLapo, per non essere vituperato solo, lo sobillò	**i’** modo che amendua ne son venuti.	*1.XIV.1507.22.22*
11	bene, e chosì lo conforta: perché, se questa cosa viene bene,	**i’** ò speranza di mectervi in buono grado, se voi	*1.XIV.1507.23.3*
12	Buonarr[o]to,	**i’** ò inteso per una tua lectera chome avete facto facti	*1.XV.1507.24.4*
13	che dica a·lLodovicho, che voi non parliate de’ casi loro	**i’** modo nessuno perché ‘l facto nostro non va con	*1.XVII.1507.29.10*
14	a ogni modo di quello che à facto e chondanni la lectera	**i’** modo che·lla mi sia data.	*1.XVIII.1507.30.12*
15	avuta la decta daga, pure stamani e chon gran faticha,	**i’** modo che Piero mio fu per bacterla in sulla testa	*1.XIX.1507.31.13*
16	Buonarroto, questa perché	**i’** ò [scricto] a messere Agniolo, la quale lectera sarà	*1.XXI.1507.34.4*
17	Buonarroto,	**i’** ò·rricievuta oggi una tua lectera con una di	*1.XXII.1507.35.4*
18	Buonarroto, noi abiàno gictata la mia figura, ed è venuta	**i’** modo che io credo afermativo averla a·rrifare.	*1.XXX.1507.44.4*
19	mezo il metallo, s’è restato nel forno, che non era fonduto;	**i’** modo che a chavarnelo mi bisognia far disfare il	*1.XXXI.1507.45.9*

20	fallito a mio danno e anche a·ssuo, perché s'è vituperato	i' modo, che e' non può più alzar gli ochi per	1.XXXI.1507.45.18
21	vedere chome la cosa si stia, perché è chalda la terra	i' modo, che anchora non si può schuoprire.	1.XXXII.1507.47.9
22	qua non s'aviassi qualchuno sopra le spalle mia; perché	i' ò speso tanto, che e' non m[i re]sta a pena da	1.XXXIII.1507.48.11
23	costà, ma tristo quant'e' può, e·ssimilmente ogni altra cosa,	i' modo che e' c'è un chativo essere, e a·mme par	1.XXXVI.1507.51.19
24	perché nella opera mia è chresciuta tuctavia la faccenda	i' modo che, se e' non fussi la gran sollecitudine,	1.XXXVII.1507.52.8
25		**I'** ò intesso per l'ultima tua chome per buona chagione	1.XL.1507.55.7
26	Rachomandami anchora al Sangallo e digli che	i' ò a mente la sua faccenda e che presto io sarò	1.XLI.1507.57.12
27	Buonarroto,	i' ò inteso per l'ultima tua chome ài facto buon	1.XLIII.1508.60.4
28	a ordine da partire: e parmi mille anni, perché istò qua	i' modo che, se·ctu 'l sapessi, te ne increscierebe.	1.XLIII.1508.60.13
29	Ora chostoro mi dondolano e non ne fanno niente, e	i' ò chomessione dal Papa non mi partire, s'ella non	1.XLIV.1508.61.7
30	dal Papa non mi partire, s'ella non è in opera;	i' modo che e' mi pare essere impacciato.	1.XLIV.1508.61.8
31	che non m'à dato pichola passione oltre a quelle che	i' ò; pure ora sta assai bene.	1.XLIX.1508.70.10
32	Buonarroto,	i' ò inteso per una tua chome di chostà le cose vanno,	1.LII.1508.74.4
33	perché tu vega che per adesso non vi posso aiutare, perché	i' ò a pagare questo debito e anchora mi bixognia	1.LII.1508.74.12
34	Sì che	i' ò delle fatiche assai: ma spero d'uscirne presto e	1.LII.1508.74.13
35	Papa, e no' ne chiego, perché el lavoro mio non va inanzi	i' modo che a me ne paia meritare.	1.LXII.1509.88.16
36	a ogni modo, perché arò franchati molto ben quegli che	i' ò avuti.	1.LXIV.1509.91.10
37	perché mi chredevo avere achoncio i chasi loro, cioè	i' modo che egli sperassino di fare una buona	1.LXVI.1509.93.7
38	che io ò chomperato l'ò chomperato perché e' sia vostro	i' mentre che voi vivete; che se voi non fussi stato,	1.LXVI.1509.93.22
39	o fuor di Firenze, e·llasciar chotesto tristo chol culo	i' mano.	1.LXVI.1509.94.12
40	de' danari che bisognia spendere io non vi mancherò mai,	i' mentre che io n'arò.	1.LXVI.1509.94.24
41	Io non ti dico che tu sia tristo, ma tu·sse'	i' modo che tu non mi piaci più, né a me né agli	1.LXVII.1509.95.8
42	tu non facci chosì, io sarò chostà e achoncierò i chasi tua	i' modo che tu chonoscierai ciò che tu se' meglio	1.LXVII.1509.96.6
43	esser quello che schompigli e·rrovini in una ora quel che	i' ò facto in tanti anni e chon tanta faticha, al	1.LXVII.1509.96.18
44	Karissimo padre,	i' ò dato qua a Giovanni Balducci duchati trecento	1.LXVIII.1509.97.4
45	che voi avete, acciò che voi vi sappiate poi reggiere	i' maggiore cosa; perché ò speranza, come torno di	1.LXX.1509.101.22
46	Charissimo padre,	i' ò avuta una vostra stamani, a dì 5 di	1.LXXV.1510.107.4
47	e·llui s'è partito di qua e non m'à lasciato ordine nessuno,	i' modo che mi trovo sanza danari, né·sso quello	1.LXXV.1510.107.12
48	Padre carissimo,	i' ò per l'ultima vostra avuto grandissima	1.LXXVI.1510.108.4
49	Tanagli, digli per mia parte che da dua mesi in qua	i' ò avuta tanta noia e passione che io non ò	1.LXXIX.1510.111.20
50	voi anchora soportassi qualche disagio, non vi increscha, e	i' mentre che voi vi potete aiutare de' vostri	1.CIII.1512.136.19
51	Charissimo padre,	i' ò inteso per l'ultima vostra chome avete riportati	1.CIV.1512.137.4
52	Io sono parato di fare anchora il simile	i' mentre che io vivo, pur che io possa.	1.CVII.1512.141.7
53	poter venire questo setembre costà, perché sono sollecitato	i' modo che io non posso aver tempo da mangiare.	1.CVIII.1513.143.6
54	scrissi, che io non l'ò mai dimentichato, e vogliovi mectere	i' mano mile duchati d'oro larg[h]i, com'io v'ò	1.CVIII.1513.143.9
55	Charissimo padre,	i' ò inteso per l'ultima vostra come le cose vanno	1.CXII.1514.148.4
56	governallo! Manchavami faccienda, oltra quella che	i' ò avuta poi che io tornai! che ò avuto el mio	1.CXV.1514.151.22
57		**I'** ò bisognio d'esser governato, e se e' non si sentiva	1.CXV.1514.152.6
58	Buonarroto,	i' ò ricievuto el perpigniano: è buono e bello.	1.CXXVI.1515.164.4
59	Buonarroto,	i' ò ricievuti e' danari da' Gadi, cioè trecento	1.CXXVII.1515.165.4
60	Buonarroto,	i' ò ricievuto e' danari da' Borg[h]erini e ànnomi	1.CXXX.1515.168.4
61	Buonarroto, perché	i' ò inteso qua cierte cose dello spedalingo che	1.CXXXIII.1515.171.4
62	solo ò acteso a far modegli e a mectere a ordine e' lavoro,	i' modo che io possa fare uno sforzo grande e	1.CXXXIV.1515.172.8
63	e fa' presto quante puoi e non lasciare e' mia danari	i' man d'altri: ché io non chonosco uomo che	1.CXXXVII.1515.176.11
64	in qua di qui a qualche tempo, che voi non fate adesso, s'	i' non mi inganno; e s'io m'inganno, i' non mi	1.CXXXVIII.1515.177.17
65	voi non fate adesso, s'i' non mi inganno; e s'io m'inganno,	i' non mi inganno in cose chactive, perché io	1.CXXXVIII.1515.177.17
66	Buonarroto,	i' ò avuto la letera del chambio del resto de'	1.CXLIII.1515.183.4
67	a·llavorargli, ma mi c'è stato facto qualche dispiacere;	i' modo che io ci sto con sospecto.	1.CLIX.1516.201.15
68	io ò chavati per insino adesso, che son mirabili, benché	i' n'abi pochi.	1.CCXXI.1517.278.20
69	e' padroni di decte barche e ànno pensato d'assediarmi,	i' modo che io non ò facto chonclusione	1.CCLXVIII.1518.335.5
70	A Charrara non andrei, perché non arei e' marmi, che	i' ò di bisognio, in venti anni.	2.CCLXXXVI.1518.9.25
71	nimicitia per rispecto di questa cosa, e sarami forza, s'	i' torno costà, far di bronzo, come parlamo	2.CCLXXXVI.1518.9.26
72	e fate quanto potete che questa cosa non balzi loro	i' mano, perché sarebe poi più dificile averne	2.CCLXXXVI.1518.10.6
73	volta el verbo principale, abiatemi per iscusato, perché	i' ò apichato un sonaglio agli orechi che non	2.CCLXXXVI.1518.10.14
74	Ànno lavorato pochi dì e chon dispecto,	i' modo che quel tristerello di Rubechio m'à	2.CCCXXVI.1518.59.8
75	che avessino potuto, ma non potevono, così soli, far niente;	i' modo che io decti loro licentia.	2.CCCXXXV.1518.70.13
76	Parmi abino facto una grande impresa,	i' modo che io e' so che non l'ànno facta senza	2.CCCXLIII.1518.83.15
77	i' modo che io e' so che non l'ànno facta senza favore;	i' modo che io fo disegnio di venirmene chostà	2.CCCXLIII.1518.83.16
78	anchora ò ordinato chavare là gran quantità di marmi,	i' modo che alle prime aque spero averne in	2.CCCLXVI.1518.109.7
79	sarò chostà e achoncieremo le chose chon chonsiglio vostro,	i' modo che e' non vi si dia più noia.	2.CCCLXXXIII.1518.131.15
80	...] stare un[a] bel[l]a cosa di pietra	i' mo[...] di dolore; l'altra che resta loro	2.CDXXV.1519.178.4
81	per grossezza che tenessi quante una chostola di choltello;	i' modo che io mi maraviglio che reggiessi	2.CDXXXI.1519.185.14
82	Non mectendo a chonto le sopra dicte cose, a me non resta	i' mano, de' dumilia trecento ducati, altro che	2.CDLVIII.1520.221.1
83	cho' marmi detti cavati, e io e' danari che mi restano	i' mano, e che io resti libero; e chonsigliòmmi	2.CDLVIII.1520.221.4
84	e' danari ricievuti per decta opera di San Lorenzo	i' modo che e' non mi possino essere mai	2.CDLVIII.1520.221.9
85	e promessi di non vi manchar mai chon tucte le mia forze,	i' mentre che io vivo, e chosì vi rafermo.	2.CDXCIV.1521.274.14
86	Karissimo padre,	i' ò stamani, per una vostra, una bu[o]na nuova, e	2.DLXXV.1523.371.4
87	e non bisognierà che voi andiate a altro uficiale, perché	i' ò più bisognio di danari che di vostri poderi.	2.DLXXV.1523.371.13
88	non vi torna bene, io vi prego che e' si disfaccia, perché	i' ò bisognio de' mia danari, chome è detto.	2.DLXXV.1523.371.21
89	fecevi porre una chonditione, che nessuno lo potessi vendere	i' mentre che voi vivevi, e voi ne siate	2.DLXXVII.1523.373.16
90	Bartolomeo amicho karissimo,	i' ò ricievuto inn·una vostra una del	2.DLXXXVI.1523.384.4
91	non l'ò messo in luogho, che se io non vi potevo essere io,	i' non n'avessi trovato un altro da mectervi; tucto	3.DCVIII.1524.27.21
92	io andassi a pagare; se non, che all'ultimo di questo mese	i' chascherò nelle pene.	3.DCL.1524.89.19
93		**I'** non credecti che ci fussi altre pene che quelle	3.DCL.1524.89.19
94	Ò dua duchati d'albitrio, chome s'	i' facessi un fondacho d'u[n]'arte di seta o un	3.DCL.1524.89.21
95	Meo,	i' son di nuovo sollecitato che io lavori e che io	3.DCLIII.1524.93.4

96	mezi spesse volte sono chagione di grande schandoli, però	**i'** ò preso ardire di schrivere senza quegli a	*3.DCLXXXVII.1525.131.5*
97	chome quelle di Pio, mi piacie, e è chossa più brevie che	**i'** nessuno alttro modo.	*3.DCCXIII.1525.166.13*
98		**I'** non ò preso la provigione già è passatto l'ano,	*3.DCCXIX.1525.174.4*
99	lasciarle fare a chi l'à fare, ché io arò tanto da fare ch'	**i'** non mi churo più di fare.	*3.DCCXXX.1525.191.20*
100	Rispondete,	**i'** ve ne priego.	*3.DCCLX.1526.240.7*
101	Buonarroto,	**i'** ò avuto oggi uno uficio: scrivano	*3.DCCLXX.1527.251.4*
102	vi do la voce mia, con questo, che e' me ne resti tanta, ch'	**i'** possi poi favellare anch'io.	*3.DCCXCVII.1529.279.7*
103	Frate Sebastiano, compar karissimo,	**i'** ò avuto tre vostre lectere: alle dua prime	*3.DCCCXXIII.1531?.322.4*
104	e così mi scuso, perché ò chonosciuto poi in quanto errore	**i'** fui; perché, quanto è da maravigliarsi	*3.DCCCXCVII.1532.444.8*
105	di costà, quello s'abbi [a fa]r di me, né dove si vorrà ch'	**i'** stia.	*4.CMVIII.1533.15.3*
106	Compar mio caro,	**i'** ò ricievuto i dua madrigali e ser Giovan	*4.CMXXIII.1533.36.4*
107	m'ò a ghovernare, circha a questo, verso di chi à facto, ch'	**i'** paia manco ignioranté e ingrato che sia	*4.CMXXIII.1533.36.9*
108	e non tornerò più di qua, e fovi intendere che, mentre ch'	**i'** vivo, dovunche io sarò, sempre sarò al servitio	*4.CMXLI.1534.66.10*
109	Lionardo,	**i'** ò ricievuto con la tuo lectera tre camice, e	*4.CMLXXI.1540.108.4*
110	Lionardo,	**i'** ò dati qui cinquanta ducati di secte lire	*4.CMLXXVIII.1540.115.4*
111	cosa fa' che 'l banco gli renda i danari del campo che	**i'** ò comperato, che gli à pagati per me, e	*4.CMLXXVIII.1540.115.7*
112	che ne resterò più obrigato, se più posso essere di quel ch'	**i'** sono, a Vostra S(ignior)ia.	*4.CMLXXXIII.1541?.120.12*
113	al quale Vostra S(ignio)ria potrà dire quando vuole ch'	**i'** venga a vedere la testa c[h]'à promesso	*4.CMLXXXIII.1541?.120.14*
114	volte volute dare, per riceverle manco indegniamente ch'	**i'** potevo, fare prima qualche cosa a quella	*4.CMLXXXIV.1541?.122.6*
115	di che ne resterò più ubrigato, se più posso esser di quel ch'	**i'** sono, a Vostra S(ignio)ria, alla quale	*4.CMLXXXIV.1541?.122.12*
116	meco, al quale Vostra S(ignio)ria può dire quando vuole ch'	**i'** venga a vedere la testa di Cristo che	*4.CMLXXXIV.1541?.122.15*
117	quella del Prete, per la quale intenderai il medesimo ch'	**i'** volevo scrivere a·cte, cioè com'io ti mando	*4.CMLXXXVI.1542.124.7*
118	volendo venire a·rRoma, e come gli ài a serbare, tanto ch'	**i'** te ne mandi altri cinquanta, non volendo	*4.CMLXXXVI.1542.124.9*
119	Messer Niccolò,	**i'** ò da messer Vinc(enti)o Perini una vostra	*4.CMLXXXVII.1542.125.6*
120	non ti par da venire e che serbi i cinquanta scudi tanto ch'	**i'** mandi gli altri cinquanta per mectere in	*4.CMLXXXVIII.1542.127.5*
121	ne' primi anni che io mi fussi messo a fare zolfanegli, ch'	**i'** non sarei in tanta passione! Io scrivo questo a	*4.M.1542.148.23*
122	Veggiendo questo, cioè ch'	**i'** lavoravo per detta sepultura, Medici che stava a	*4.MI.1542.153.2*
123	portavo a detta opera, di che ne son pagato col dirmi ch'	**i'** sia ladro e usuraio da ignoranti che non erono al	*4.MI.1542.153.14*
124	impacciato; et stringiendo il Papa a seghuitare il più ch'	**i'** potevo, mi fecie una mattina, che io ero per	*4.MI.1542.154.9*
125	non era piacer nessuno, ma a Sua Santità, volendo ch'	**i'** dipigniessi.	*4.MIV.1542.158.10*
126	Giovan Francesco, se' venuto a darmi la morte e a vedere s'	**i'** lasc[i]o niente.	*4.MXXII.1544.183.5*
127	Sappi che io ò facto testamento in modo, che di quel ch'	**i'** ò a·rRoma tu non v'ài più a pensare.	*4.MXXII.1544.183.8*
128	Messer Luigi signior mio caro,	**i'** mando Gabriello che sta meco a Vostra	*4.MXXIII.1544.185.4*
129	avuto qua di quegli intingoli che e' mi dava costà, ch'	**i'** sarei oggi un altro Gratiano.	*4.MXXVI.1544.188.7*
130	fate venire a darvi noia e no mel fate dire, in modo ch'	**i'** resto un bufolo prosuntuoso insino ne' servidori.	*4.MXXXII.1545.196.6*
131	danari, e che tucti voi mi scrivessi se volevi ch'	**i'** gli mandassi ora o no, per non avere ancora	*4.MXLII.1545.212.11*
132	Lionardo,	**i'** ò ricevuto il contracto e parmi che stia bene;	*4.MLXV.1546.240.4*
133	l'animo, perché non sono archite[ct]or[e e non è mia a]rte,	**i'** modo che io possa sapere le comodità d'u[n	*4.MLXVIII.1546?.247.6*
134	Quello ch'	**i'** fo, è solo perché avendo tu a·ctor donna, la	*4.MLXXIV.1547.255.12*
135	Fiorentini, e s'io son salutato per la via, non posso fare ch'	**i'** non risponda con buone parole, e passo via; e	*4.MXCII.1547.279.14*
136	Però, quando me ne scrivi, fa' ch'	**i'** possa intendere le le[cte]re, se vuoi ch'i' ti	*4.MXCIV.1547.282.14*
137	ne scrivi, fa' ch'i' possa intendere le le[cte]re, se vuoi ch'	**i'** ti risponda del parer mio.	*4.MXCIV.1547.282.15*
138	Circa la casa de' Corsi,	**i'** dubito che 'l mostrare che altri la voglia non	*4.MXCV.1547.283.7*
139	circa venti libre, nel quale sarà un libro di contracti ch'	**i'** feci fare a ser Giovanni da Romena, con	*4.MXCVIII.1547.286.13*
140	Giovan Simone,	**i'** ò avuto da ser Giovan Francesco più lectere del	*4.MXCIX.1547.287.4*
141	Di questi versi ch'	**i'** ò scricti del Prete, non gniene dir niente, ch'i'	*4.MCIX.1548.299.22*
142	versi ch'i' ò scricti del Prete, non gniene dir niente, ch'	**i'** vo' mostrar di non avere avuto la sua lectera.	*4.MCIX.1548.299.23*
143	però cercate di vederla, e se è cosa al proposito e che	**i'** luogo vi sodisfaccia, toglietela: e sopra tucto	*4.MCXVII.1549.307.9*
144	casa; però rachomandati a Dio e pregalo che t'aparechi	**i'** bisognio tuo: e io arò ben caro, quando truovi	*4.MCXIX.1549.310.21*
145	Io la conforto il meglio ch'	**i'** so: però portagniene e rachomandami a·llei.	*4.MCXXI.1549.313.6*
146	è questo, cioè di lasciare a Gismondo e a·cte cio che	**i'** ò, in questo modo: che tanto n'abbi a far	*4.MCXXVI.1549.319.11*
147	cosa pichola e per gratia di Dio e per virtù dell'aqqua ch'	**i'** beo, si va consumando a poco a poco, in	*4.MCXXVI.1549.319.17*
148	ch'i' beo, si va consumando a poco a poco, in modo ch'	**i'** spero restarne libero.	*4.MCXXVI.1549.319.17*
149	avendo andare al bagnio, mi vorrei star qua più spedito ch'	**i'** potessi.	*4.MCXXVI.1549.319.22*
150	a cosa nessuna: e quando se' resoluto, rispondimi, acciò ch'	**i'** possa rispondere o del sì o del no a l'amico	*4.MCXXVI.1549.320.1*
151	Però, se ti piace tal parentado, non avere cura a quel ch'	**i'** scrissi, e se non ti piace no ne far niente:	*4.MCXXX.1549.325.19*
152	Egli è vero che	**i'** ò avuto grandissimo dispiacere e non manco	*4.MCXLI.1549.337.4*
153	Circa l'esser mio, io mi sto col mio male il me' ch'	**i'** posso, e a rispecto agli altri vechi non ò da	*4.MCXLI.1549.337.13*
154	limosina che io ti scrissi far costà, tu mi rispondesti ch'	**i'** t'avisassi quanct'io volevo dare, come se io	*4.MCLVIII.1551.358.17*
155	Circa i danari ch'	**i'** ti schrissi già dar costà per limosina, com'io	*4.MCLX.1551.361.23*
156	Circa	**i'** Librecto de' sonecti della Marchesa, io non lo	*4.MCLXI.1551.363.10*
157	Lionardo,	**i'** ò avuto il trebbiano, cioè quaranta quactro	*4.MCLXXII.1552.376.4*
158	molto buono, ma poco lo posso godere, perché, dato ch'	**i'** n'ò agli amici qualche fiasco, quel che mi	*4.MCLXXII.1552.376.6*
159	Lionardo, in questa sarà la risposta ch'	**i'** fo a Michele Guicciardini circa al tor tu	*4.MCLXXVII.1552.383.4*
160	Lionardo,	**i'** ò una tua con una di Michele, a le quali	*4.MCLXXVIII.1552.384.4*
161	onorevole e in buon luogo, perché, pur quando achadessi ch'	**i'** tornassi a Firenze, vorrei aver dove stare,	*4.MCLXXIX.1552.385.16*
162	poco del capital che ò qua e starci più leggiermente ch'	**i'** posso.	*4.MCLXXIX.1552.385.19*
163	ma no ne dire ancor nulla a·llei; e se altro ti par ch'	**i'** facci, avisamene.	*5.MCLXXXV.1553.4.20*
164	Lionardo,	**i'** ò ricievuto la soma del trebbiano che m'ài	*5.MCLXXXVI.1553.6.4*
165	Avisami più presto che puoi quel che ti par ch'	**i'** facci: e come gli arai, arò caro gli facci	*5.MCLXXXVI.1553.6.13*
166	e pazzo a vole' far sonecti; ma perché molti dicono ch'	**i'** son rinbanbito, ò voluto far l'uficio mio.	*5.MCXCVII.1554.21.5*
167	Rachomandami a lei e digli ch'	**i'** prego Iddio che la facci un altro bel	*5.MCXCVIII.1554.23.9*
168	Lionardo,	**i'** ò per l'ultima tua la morte di Michelagniolo, e	*5.MCCII.1555.27.4*
169	Lionardo, messer Francesco Bandini m'à domandato s'	**i'** voglio vendere le terre che i' ò da Santa	*5.MCCIII.1555.28.4*
170	Bandini m'à domandato s'i' voglio vendere le terre che	**i'** ò da Santa Caterina, ché à uno suo amico che	*5.MCCIII.1555.28.5*
171	Io gli risposi il medesimo ch'	**i'** risposi a voi, cioè che ringratiassi il Duca da	*5.MCCIX.1555.35.8*

172 che non vi sia dentro sculpita la morte: e Dio voglia ch' **i'** la tenga ancora a disagio qualche anno. *5.MCCIX.1555.36.2*
173 Non ò potuto prima per cagione d'un crudelissimo male che **i'** ò avuto in un piede, che non m'à lasciato uscir *5.MCCX.1555.37.8*
174 da mia parte a patientia, e digli che degli affanni **i'** n'ò anch'io la parte mia; e non gli mancar di *5.MCCXI.1555.39.4*
175 io gli ne do notitia, come per un sognio, di quel poco ch' **i'** mi posso ricordare: e mandoti la lectera sua *5.MCCXIV.1555.45.12*
176 **I'** ò dicto che 'l tuo venire sie con licentia del *5.MCCXVII.1556.53.1*
177 tempo da venire; e quando ti par tempo, vieni, perché **i'** son vechio e ò caro parlarti inanzi ch'i' *5.MCCXVIII.1556.54.11*
178 vieni, perché i' son vechio e ò caro parlarti inanzi ch' **i'** muoia. *5.MCCXVIII.1556.54.12*
179 Lionardo, **i'** ò per la tua come siate g[i]unti a salvamento, *5.MCCXX.1556.57.4*
180 Lionardo, **i'** ò avuto il panno, gratia di Dio, e come *5.MCCXXII.1556.59.4*
181 Lionardo, **i'** ò con la tua di mol[t]e ricievute; io non l'ò *5.MCCXXIII.1556.60.4*
182 una lectera dalla Francesca per la quale mi prega ch' **i'** facci una limosina di dieci scudi a un suo *5.MCCXXVI.1556.63.11*
183 Tu mi scrivi de' danari, ch' **i'** ti scrissi che tu spendessi a tuo modo: tu *5.MCCXXXIV.1556.72.6*
184 Rachomandami a la Casandra e a Dio, ch' **i'** n'ò bisognio. *5.MCCXXXVIII.1556.77.11*
185 che Sua S(igniori)a arebbe avuto grandissimo piacere ch' **i'** fussi ritornato in Firenze, e fecemi molte *5.MCCXLIV.1557.84.6*
186 mia parte che mi facessi gratia del tempo sopra decto, ch' **i'** ò di bisognio inanzi ch'i' possa tornare a *5.MCCXLIV.1557.85.2*
187 gratia del tempo sopra decto, ch'i' ò di bisognio inanzi ch' **i'** possa tornare a Firenze; perché, se mi fussi *5.MCCXLIV.1557.85.2*
188 piacere, sappiendo, anzi [dovendo] esser certa dell'amore ch' **i'** porto ancora a Urbino, benché morto, e alle *5.MCCXLVI.1557.87.12*
189 pucto è troppo tenero per ancora, e potre' nascerne cosa ch' **i'** ne sarei molto mal contento: e dipoi c'è *5.MCCXLVI.1557.88.1*
190 in qua, Sua Gratia, fa gran forza con grandissime oferte ch' **i'** torni a Firenze. *5.MCCXLVI.1557.88.3*
191 ò chiesto tempo tanto ch'io aconci qua le cose mia e che **i'** lasci in buon termine la fabrica di Santo *5.MCCXLVI.1557.88.4*
192 Signior Duca, circa tre mesi sono, o poco meno, ch' **i'** feci intendere a Vostra Signioria che io non *5.MCCLV.1557.102.4*
193 non aspectavo: ond'io n'ò passione e non poca, perché sono **i'** maggior fatica e fastidio, circa le cose della *5.MCCLV.1557.102.12*
194 i' maggior fatica e fastidio, circa le cose della fabrica, ch' **i'** fussi mai; e questo è che nella volta della *5.MCCLV.1557.102.13*
195 S'intende s' **i'** non sono prima costà. *5.MCCLVI.1557.104.14*
196 Egli è, ch' **i'** parti' di costà, tanto che, quand'io g[i]unsi *5.MCCLVII.1557.106.14*
197 La risposta ch' **i'** feci al Duca, la feci perché mi fu decto *5.MCCLVII.1557.106.20*
198 risposta ch'i' feci al Duca, la feci perché mi fu decto ch' **i'** rispondessi, perché non mi bastava l'animo *5.MCCLVII.1557.106.21*
199 e posso il Duca della sua carità, e Dio mi dia gratia ch' **i'** possa servirlo di questa povera persona, *5.MCCLXIII.1557.118.4*
200 Dell'altre cose, tu 'l puoi considerare, sendo nell'età ch' **i'** sono esser. *5.MCCLXIV.1557.119.16*
201 Lionardo, **i'** ò avuto il trebbiano, e non senza vergognia *5.MCCLXXIII.1558.134.4*
202 Lionardo, **i'** ò inteso la morte della bambina: non me ne *5.MCCLXXIX.1558.145.4*
203 Lionardo, **i'** ò ricievuto le camice con tucte l'altre cose *5.MCCXCIX.1559.175.4*
204 **I'** ò avuto dua tua lectere che molto *5.MCCXCIX.1559.175.6*
205 avuto dua tua lectere che molto caldamente mi priegano ch' **i'** torni a Firenze. *5.MCCXCIX.1559.175.7*
206 da parte di Vo[s]tra S(ignio)ria, e Dio voglia ch' **i'** possa non mancar di niente a quella. *5.MCCCV.1559.184.4*
207 Lionardo, **i'** ò avute tucte le cose che dice la lectera, di *5.MCCCX.1559.191.4*
208 Lionardo, **i'** ò ricievuti i dodici marzolini che tu mi *5.MCCCXI.1559.192.4*
209 Io vo sopportando la vechiezza el meglio ch' **i'** posso con tucti i suo mali e disagi che *5.MCCCXXXIV.1560.226.10*
210 in forma Camera, facto per conto di certe figure ch' **i'** promessi seguitare per papa Pio secondo *5.MCCCLXIII.1561.268.6*
211 Lionardo, **i'** ò avuto dua delle tua lectere co una *5.MCCCLXX.1561.277.4*
212 Lionardo, **i'** ò avuto la scatola delle scricture: òvi *5.MCCCLXXV.1562.284.4*
213 scricture: òvi trovate più cose a proposito di quello ch' **i'** voglio poter mostrare, come ti scrissi. *5.MCCCLXXV.1562.284.5*
214 Vorrei fare copiare quelle che **i'** ò di bisognio e poi rimecterle insieme e *5.MCCCLXXV.1562.284.6*
215 A dì ultimo di gennaio **i'** cinque cento sessanta dua, di Roma. *5.MCCCLXXV.1562.284.8*
216 Lionardo, **i'** ò ricevuto un bariglione con tre sachecti *5.MCCCLXXVII.1562.286.4*
217 Lionardo, **i'** ò ricevuto il panno per Simon del Bernia *5.MCCCLXXXV.1563.297.4*

Iachopo *(18)*

1 Frate **Iachopo**, avendo io a fare dipigniere qua cierte *1.XLVII.1508.66.4*
2 Al reverendo in Christo padre frate **Iachopo**, Iesuati, Firenze. *1.XLVII.1508.66.14*
3 Di qua s'è partito a questi di quello **Iachopo** dipintore che io fe' venire qua; è perché e' *1.LXII.1509.88.22*
4 Buonarroto, io vorrei che tu·mmi avisassi se **Iachopo** Salviati à facto fare el partito a' *1.CCLXVIII.1518.334.4*
5 Circha a' chasi della strada qua, di' a **Iachopo** che io farò tanto quanto piace alla *1.CCLXVIII.1518.334.13*
6 io non penso a·ssimile chosa; anzi prego la Magnificenza di **Iachopo** che la facci fare a maestro Donato, *1.CCLXVIII.1518.334.22*
7 Però fa' intendere quello ti scrivo a decto **Iachopo** e rachomandami a sua *1.CCLXVIII.1518.334.27*
8 chondurre e' mia marmi; e g[i]unto a Pisa, chol favore di **Iachopo** Salviati gli ò allogati qua [a] uno *1.CCLXXIII.1518.342.5*
9 E tucto à facto Francesco Pieri per amore di **Iachopo**, chome è decto. *1.CCLXXIII.1518.342.7*
10 tucto giovedì, chome tu mi schrivi, non stimerò però che **Iachopo** Salviati non abi volontà di farlo, ma *1.CCLXXVI.1518.346.10*
11 Però rachomandami a **Iachopo** Salviati e schrivi pel mio garzone *1.CCLXXVI.1518.346.26*
12 acciò che tu gli facci star cheti chon qualche paura, o di **Iachopo** Salviati o chome pare a·cte, perché *2.CCCXXVI.1518.59.14*
13 altro, se non [che] pregovi, parlando alla magnificentia di **Iachopo** Salviati, facciate mia schusa del non *2.CCCXLIII.1518.83.4*
14 Non so se si può fare; spero che la magnificentia di **Iachopo** Salviati m'aiuterà della ragione. *2.CCCXLIII.1518.83.19*
15 e' marmi di decta opera, duchati mille per le mani di **Iachopo** Salviati, e portògli uno suo servidore *2.CDLVIII.1520.218.14*
16 apariscie per la scricta, a dì circha venti cinque ebi da **Iachopo** Salviati duchati octo cento per decto *2.CDLVIII.1520.219.15*
17 charicho di nessuno; e chosì vi prego schriviate a·mmessere **Iachopo**, e schrivete in quel modo che meglio *3.DCXCVII.1525.145.1*
18 Messere Domenicho, a questi dì è stato **Iachopo** Salviati a Pietra Santa. *4.CXCIII bis.1517.391.4*

Iacopo *(3)*

1 me gli prestò Baldassarre Balducci, cioè il banco di messer **Iacopo** Gallo, per pagare i noli [dei] sopra detti *4.MI.1542.154.2*
2 achadendo altro, dopo Pasqua d'agniello andare a Santo **Iacopo** di Galitia e, non sendo voi tornato, di *4.MXLVI.1545.220.13*
3 di questa sarà uno scarpellino da Sectigniano che à nome **Iacopo**, il quale dice che vuole vendere certe *4.MLXXXIV.1547.269.5*

Iddio *(28)*

1 **Iddio** ci aiuti. *1.IV.1497-1498.6.8*
2 Pregate **Iddio** per me e che le cose vadino bene. *1.XII.1506.19.7*
3 Pure fate la diligentia vostra e·rringratiate **Iddio** che, poi che questa tribulatione aveva a *1.LXVIII.1509.97.22*
4 Buonarroto, io g[i]unsi qua martedì sera a·ssalvamento, **Iddio** gratia. *1.LXXXI.1511.113.4*
5 **Iddio** ci perdoni a·ctucti. *1.CVII.1512.141.7*
6 Prega **Iddio** per me e sta' lieto il più che puoi. *3.DCCCLVIII.1532.391.10*

7	Prego	**Iddio** che v'apra gli ochi per un altro verso,	*4.CMXLI.1534.66.13*
8	stata rachomandata da nostro padre, ero disposto, come sa	**Iddio**, fargli presto qualche bene.	*4.CMLXXVII.1540.114.13*
9	ti lasciò tuo padre e di quel che tu ài ora, e ringratiane	**Iddio**.	*4.CMLXXIX.1541.116.10*
10	di mia mano; dipoi riconosciuto e visto che la gratia d'	**Iddio** non si può comperare e che 'l tenerla	*4.CMLXXXIII.1541?.120.7*
11	Bisognia ringratiarne	**Iddio** e actendere a far bene.	*4.CMLXXXV.1541.123.9*
12		**Iddio** mi dia di poterla ristorare.	*4.CMXCI.1542.132.24*
13	Signoria reverenda et magnifica mi racomando, et prego	**Iddio** che li conceda quello desidera.	*4.MII.1542.156.12*
14	e fia il medesimo; e alla Francesca di' che prieg[h]i	**Iddio** per me.	*4.MXLII.1545.212.22*
15	posso più scrivere; però sono guarito et non harò più male,	**Iddio** gratia.	*4.MLI.1546.225.11*
16		**Iddio** etc., per etc. In Roma, il dì sopra detto.	*4.MLI.1546.225.21*
17		**Iddio** ci aiuti.	*4.MLXXXIX.1547.276.17*
18		**Iddio** sa 'l bisognio de' Cristiani.	*4.MCXLI.1549.337.15*
19	Di tucto sie ringratiato	**Iddio**.	*4.MCLVI.1550.356.6*
20	cosa nessuna; bisognia che tu cerchi tu e preg[h]i	**Iddio** che ti dia il meglio.	*4.MCLXXX.1552.386.7*
21	Rachomandami a lei e digli ch'i' prego	**Iddio** che la facci un altro bel figl[i]uolo	*5.MCXCVIII.1554.23.9*
22	ove piacessi al Duca? E non che il modello, ma volessi	**Iddio** che qua si trovassi qualche cossa antica	*5.MCCXV.1555.49.7*
23	Rachomandami a·llei e pregamo	**Iddio** che ci aiuti, che ce n'è di bisognio.	*5.MCCXXXI.1556.69.17*
24	quale con tutto il quore mi ra[co]mando e offero, e pregho	**Iddio** la mantenghi in felicissimo stato.	*5.MCCCXIX.1560.207.2*
25	Pregate	**Iddio** per me.	*5.MCCCLXXXI.1562.291.8*
26	Il Signor	**Iddio** da mal vi guardi, et me insieme con	*5.MCCCLXXXI.1562.291.10*
27	Che	**Iddio** di mal le guardi.	*5.MCCCLXVII bis.1561.321.13*
28	Il S(igno)r	**Iddio** da mal le guardi.	*5.MCCCLXXVI bis.1562.322.16*

Idio *(36)*

1	avere a ordine da·ggictare la mia figura, sì che pregate	**Idio** che·lla mi venga bene, perché, se·mmi viene	*1.XIII.1507.20.23*
2	tanto mi pare che noi abbiàno sommamente da·rringratiare	**Idio**; e chosì vi prego facciate e preg[h]iate per me.	*1.XIV.1507.22.16*
3	e spero infra uno mese gictare la mia figura; però pregate	**Idio** che·lla cosa abbi buon fine, acciò che io torni	*1.XX.1507.32.19*
4	Priega	**Idio** per me e vivi lieto, perché tosto sarò di	*1.XXVII.1507.41.24*
5	perché è venuta mal necta; o pure bisognia ringratiare	**Idio**, perché, come dico, poteva venire peggio.	*1.XXXIII.1507.48.8*
6	di quello che poteva avenire; però abiàno da ringratiare	**Idio**.	*1.XXXIV.1507.49.8*
7		**Idio** m'aiuti.	*1.LXII.1509.88.19*
8		**Idio** lasci seguire il meglio.	*1.LXIV.1509.91.13*
9	guardare alla spesa; e quando e' non ci fia da spendere,	**Idio** ci aiuterà.	*1.LXV.1509.92.15*
10	Però pregate	**Idio** per lui, pel suo bene e pel nostro.	*1.LXXXVI.1511.118.22*
11	Pregate	**Idio** che io abi onore qua e che io chontenti el	*1.LXXXIX.1511.121.18*
12	Pregate	**Idio** che le cose mia vadino bene.	*1.XCIII.1512.126.13*
13	Io ringratio	**Idio** che io sono fuora di questa faccienda.	*1.XCIX.1512.132.9*
14		**Idio** ve lo perdoni! perché lui m'à facto la gratia	*1.CVIII.1513.143.2*
15		**Idio** voglia che io possa reggiere.	*1.CVIII.1513.143.7*
16	Delle mie cose di qua farò el meglio che io potrò;	**Idio** m'aiuterà.	*1.CXVI.1514.153.12*
17	Avete indugiato alla morte a fare simil cose!	**Idio** v'aiuti.	*2.DLXXVII.1523.374.9*
18	schrivo, perché n'ò troppi testimoni; e ècci un quadro qua,	**Idio** gratia, che me ne fa fede a chiunche vede	*3.DCCIV.1525.156.18*
19	Patientia! Non voglia	**Idio** che e' dispiaccia a·mme quello che non	*3.DCCLII.1526.228.11*
20	Credo che n'abbi già quactro:	**Idio** gniene dia consolatione.	*4.MXXXVII.1545.203.20*
21	che tu stesso vi pensi e cerchi con diligentia, e preg[h]i	**Idio** che t'acompagni bene; e quando trovassi	*4.MCXXXVII.1549.333.1*
22		**Idio** abbi misericordia dell'anima sua.	*4.MCXLI.1549.337.8*
23	Ridolfi è venuta a effecto: di che ne sia ringratiato	**Idio**, pregandolo che ciò sia seguìto con la sua	*5.MCLXXXIII.1553.2.6*
24	che n'ài n'ò grandissimo piacere e parmi sia da·rringratiàne	**Idio** continuamente quante l'uom sa e può.	*5.MCLXXXV.1553.4.7*
25	o femina o mastio che si sia; e di tucto s'à a ringratiare	**Idio**.	*5.MCXC.1553.11.6*
26		**Idio** ne sia ringratiato, e lo facci buono, acciò	*5.MCXCIII.1554.14.6*
27		**Idio** ne sia ringratiato, e lo facci buono, acciò ci	*5.MCXCIV.1554.15.6*
28	tucti e' sacramenti che ordina la Chiesa, è da ringratiarne	**Idio**.	*5.MCCXVI.1555.50.7*
29	se ài costà nessuna persona divota, ti prego facci pregare	**Idio** per la sua sanità.	*5.MCCXVI.1555.50.13*
30	E di questo n'à mostro segnio	**Idio** per la felicissima morte ch'egli à facto: e	*5.MCCXIX.1556.55.13*
31	Però prega	**Idio** che e' viva quello che tu ài e fa' di	*5.MCCXXXVIII.1556.77.8*
32	insin qua per aconciar le cose mia e nostre; e fa' pregare	**Idio** per me.	*5.MCCLVI.1557.104.14*
33	Messer Giorg[i]o amico caro, io chiamo	**Idio** in testimonio com'io fu' contra mia voglia	*5.MCCLVII.1557.105.4*
34	Ne ringratio	**Idio** e Sua Eccellenzia, e quanto so e posso.	*5.MCCLVII.1557.105.16*
35	Prego	**Idio** che ci guardi di peggio, com'io temo pe'	*5.MCCLXIV.1557.119.10*
36		**Idio** gli dia lunga e buona vita, e di tucto sia	*5.MCCLXXV.1558.136.5*

idolo *(1)*

1	anbiguità in che io son rimasto stanotte, che, salutando l'	**idolo** nostro in sognio, mi parve che	*4.CMLXIII.1538?-1539.98.8*

idonee *(1)*

1	che ne haverà fatto fare l'obligo et pigliatone le securtà	**idonee**, come se rechiede et è consueto della	*5.MCCCLXV.1561.270.12*

idoneo *(4)*

1	quello bisognerà, quali dipositerà in Roma, in sur uno banco	**idoneo**, a nome del prefato illustrissimo signor	*4.CMXCIII.1542.137.13*
2	ne facci scrivere a Sua Excellentia che ne dia qua ordine	**idoneo** et ne mandi proccura sufitiente per	*4.CMXCIII.1542.137.27*
3	quello bisognerà, quali dipositerà in Roma, in sur uno banco	**idoneo**, a nome del prefato illustrissimo signor	*4.CMXCIV.1542.140.11*
4	ne facci scrivere a Sua Excellentia che ne dia qui ordine	**idoneo** et ne mandi proccura sufitiente per	*4.CMXCIV.1542.140.25*

ier *(3)*

1		**Ier** mactina io non conoscevo il figl[i]uol di	*4.MXXXII.1545.196.14*
2	Messer Giorgio, non	**ier** l'altro parlai con messer Salustio e non	*5.MCCXXV.1556.62.4*
3	Lionardo,	**ier** mactina si partì il mulactiere che porta	*5.MCCLXXXV.1559.153.4*

ieri *(14)*

1	Della daga di Piero, io vi mandai	**ieri** a vedere se·ll'era facta; l'aveva ancora a	*1.XVIII.1507.30.13*
2	Maestro Bernardino si partì	**ieri** di qua.	*1.XXXII.1507.47.11*
3	Non so a quanti di noi ci siàno, ma	**ieri** fu Santo Luca; cerchane da·cte.	*1.XXXIX.1507.54.9*

4	Buonarroto, io ebbi	**ieri** cinque ciento duchati d'oro di Chamera dal	*1.LXXIX.1510.111.4*
5	Dovevone avere risposta	**ieri**; non l'avendo avuta, stimo la lectera non ti	*1.LXXXIII.1511.115.8*
6	Trovai	**ieri** uno che mi disse che io andassi a pagare; se	*3.DCL.1524.89.18*
7	Giovanni, poi che io parti'	**ieri** da voi, andai ripensando a' chasi mia, e	*3.DCLXII.1524.103.4*
8	e non à chi 'l serva fa di questi errori: io non potetti	**ieri** né venire né rispondere alla vostra, perché le	*4.MVII.1543?.164.5*
9	E questo è el contrario del concecto che mi dicesti	**ieri**; e l'uno è favola, e l'altro è verità.	*4.MXIX.1544.178.10*
10	Monsignore Castellano, circa il modello di che si disputò	**ieri**, io non dissi interamente l'animo mio, del	*4.MXXXVIII.1545.205.4*
11	Ebbi	**ieri** una lecte[ra] da messer Giovan Francesco	*4.MCLVII.1550.357.14*
12		**Ieri** ebi una tua, venuta molto in frecta, dove	*5.MCCXXXII.1556.70.10*
13		**Ieri**, a dì venti secte di marzo, ebi l'ultima	*5.MCCXLVI.1557.88.15*
14	della sua donna, che lui lo mandassi per un mulactiere	**ieri** o oggi che è sabato, perch[é] pel	*5.MCCLXXXII.1559.148.15*

iermactina *(1)*

1	Ora m'achade dirvi quello che segue, e questo è che	**iermactina**, sendo il Papa andato a decto	*4.MCXLVIII.1550.346.7*

iermatina *(1)*

1	Lionardo, io portai	**iermatina** al banco de' Bandini scudi secento	*5.MCCXXXIV.1556.72.4*

Ieronimo *(1)*

1	di consenso et per conventione fatta con il magnifico messer	**Ieronimo** Tiranno, oratore de l'illustrissimo	*4.MXXXVI.1545.201.10*

iersera *(7)*

1	Nicholò, io non potecti	**iersera**, al Chanto de' Bischeri, rispondervi	*1.CXIV.1514.150.4*
2	Io vi scrivo sopra e' ragionamenti di	**iersera**, e sopra e' chasi di Stefano.	*3.DCVIII.1524.27.19*
3	E non veggiendo molto chiaro l'animo suo, richiesi	**iersera** voi che fussi mezzo a farmi intendere	*3.DCVIII.1524.28.4*
4	Io vi richiesi	**iersera** di questo, e di nuovo ve ne priegho che	*3.DCVIII.1524.28.9*
5	Sebastiano mio karissimo,	**iersera** el vostro amicho chapitano Chuio e certi	*3.DCCIV.1525.156.4*
6		**Iersera** stecti chon vostra madre e	*3.DCCXIII.1525.166.20*
7	Avisoti come	**iersera**, a dì 3 di dicembre, a ore 4, passò di	*5.MCCXVII.1556.51.8*

Iesuati *(1)*

1	Al reverendo in Christo padre frate Iachopo,	**Iesuati**, Firenze.	*1.XLVII.1508.66.14*

ignioranti *(1)*

1	circha a questo, verso di chi à facto, ch'i' paia manco	**ignioranti** e ingrato che sia possibile.	*4.CMXXIII.1533.36.9*

ignioranteme nte *(1)*

1	risponderò qualche cosa a quel che e' mi domanda, benché	**ignioranteme nte**.	*4.MLXXXII.1547.265.6*

ignioranteme nte] *(1)*

1	[Benedecto ..... Librec]to ri[sponderò	**ignioranteme nte]**	*4.MLXXXI.1547.264.5*

ignioran[te]m[ente] *(1)*

1	[..... che] e' mi do[manda], benché	**ignioran[te]m[ente]**.	*4.MLXXX.1547.262.5*

ignioranti *(1)*

1	El luogo da chavare è qua molto aspro, e gl'uomini molto	**ignioranti** in simile exercitio; però bisognia una	*2.CCCXLIII.1518.83.7*

ignioranti ssimo *(1)*

1	al mio scrivere, perché de' cictadini di Firenze io ne sono	**ignioranti ssimo**.	*4.MCXXX.1549.325.18*

ignioranza *(4)*

1	buona sorte; e questo è stato che maestro Bernardino, o per	**ignioranza** o per disgratia, non à ben fonduto la	*1.XXXI.1507.45.6*
2	nella detta opera perduto un mese di tempo per la loro	**ignioranza** e bestialità, e tenuto adrieto l'opera	*4.CMXC.1542.131.2*
3	e negatemi quello che io v'ò chiesto; e già non pechate per	**ignioranza** mandandomelo per Ercole,	*4.MLVI.1546.232.7*
4	non basta ordinare le cose bene, ch'e' capo mae[s]tri, o per	**ignioranza** o per malitia, fanno sempre il	*5.MCCLXIV.1557.119.14*

ignoranti *(1)*

1	che ne son pagato col dirmi ch'i' sia ladro e usuraio da	**ignoranti** che non erono al mondo.	*4.MI.1542.153.14*

ignorantia *(1)*

1	O per malitia o per	**ignorantia**, e' m'à tractato molto male;	*2.CCCXXXV.1518.70.20*

ignudo *(1)*

1	tre mila con certe altre cose, ò voluto, per non restare	**ignudo**, vendere case e possessione e dare la	*3.DCCCLXXVI.1532.413.9*

il *(484)*

1	Io tolsi a·ffare una figura da Piero de' Medici e comperai	**il** marmo: poi noll'ò mai cominciata, perché non mi	*1.III.1497.4.17*
2	'l tempo s'achonci ch'io cominci presto a·llavorare, che Dio	**il** voglia.	*1.VII.1506.11.21*
3	Ond'io, avendo udito	**il** decto sabato le decte parole, e veggiendo poi	*1.VIII.1506.13.18*
4	Ora, se vuole la sua Santità seguitare, mectami	**il** decto dipoxito qua in Fiorenza, dov'io gli scriverrò,	*1.VIII.1506.14.7*
5	De' facti vostri, e massimo di Giovan Simone, o inteso	**il** tucto.	*1.XII.1506.18.14*
6	intesi chome Lodovicho aveva merchatato chon Francesco	**il** podere di mona Zanobia, e di Giovan Simone	*1.XIII.1507.20.5*
7	Di Giovan Simone io ti dirò	**il** parer mio, acciò che tu gniene dicha da mia	*1.XIII.1507.20.15*
8	Non volere intendere	**il** perché; basta che, subito che io l'arò gictata, che	*1.XIII.1507.20.18*
9	già intelate tante faccende e chominciato a spacciare	**il** favore del Papa, gli è paruto strano che io l'abbi	*1.XVI.1507.26.25*
10	Qua ci fia qualche sospecto, secondo che si dice,	**il** che non è da cerchare né da scrivere; basta che,	*1.XVI.1507.27.18*
11	io ebi più giorni fa una tua, per la quale intesi	**il** tucto della daga e di Piero Aldobrandini.	*1.XX.1507.32.4*
12	venuto; però no' ne pigli amiratione, ché quando sarà	**il** tempo l'aviserò: che stimo sarà per di qui a uno	*1.XXII.1507.35.12*
13	una tua de' dic[i]assecte d'aprile, per la quale ò inteso	**il** viaggio grande che fanno le mia lectere a venire	*1.XXIV.1507.38.5*
14	della peste; ond'io ò tolto uno francioso in quello scambio,	**il** quale mi servirà bene: e questo ò facto perché	*1.XXIV.1507.38.18*
15	Tu·mmi scrivi d'un cierto medico tuo amico,	**il** quale t'à dicto che·lla moria è uno chactivo male	*1.XXV.1507.39.15*
16	Io non ti scrivo partichularmente l'animo mio, né quanto è	**il** mio desiderio d'aiutarvi, perché non voglio che	*1.XXVII.1507.41.11*
17	Buonarroto, io ebbi una tua per maestro Bernardino,	**il** quale è venuto qua, per la quale ò inteso chome	*1.XXVIII.1507.42.4*
18	Io non ti scrivo particularmente	**il** tucto, perché ò altro da pensare: basta che·lla cosa	*1.XXX.1507.44.6*
19		**Il** come sarebe lungo a scrivere: basta che la mia	*1.XXXI.1507.45.7*
20	insino alla cintola; el resto della materia, cioè mezo	**il** metallo, s'è restato nel forno, che non era fonduto;	*1.XXXI.1507.45.8*
21	fonduto; i' modo che a chavarnelo mi bisognia far disfare	**il** forno, e così fo, e farollo rifare ancora di questa	*1.XXXI.1507.45.10*
22	Baccio d'Agniolo, leggigli la lectera e pregalo che n'avisi	**il** Sangallo a·rRoma e·rrachomandami a·llui, e a	*1.XXXI.1507.45.20*
23	l'aportatore di questa sarà uno giovine spagnuolo,	**il** quale viene chostà per imparare a dipigniere, e	*1.XLIX.1508.70.4*
24	Granaccio; priegoti gniene dia, e·rricordagli che mi facci	**il** servitio che io gli domando.	*1.LII.1508.74.19*
25	E pur perdo	**il** tempo mio sanza fructo.	*1.LXII.1509.88.18*

26	Idio lasci seguire	**il** meglio.	*1.LXIV.1509.91.13*
27	Del condure qua	**il** piato, se·ssi può farlo, io lo farò, perché so che	*1.LXV.1509.92.16*
28	a farsi d'assai e a imparare, per poterla poi fare quando	**il** tempo venissi.	*1.LXVI.1509.93.10*
29	massimamente Giovan Simone, ond'io ò visto per questo che	**il** fargli bene non giova niente; e·sse io avessi	*1.LXVI.1509.93.12*
30	che il fargli bene non giova niente; e·sse io avessi potuto,	**il** dì che io ebbi la vostra lectera montavo a	*1.LXVI.1509.93.13*
31	quando a voi piace d'apigionare la chasa e d'afictare	**il** podere, fatelo a vostra posta: e chon quella	*1.LXVI.1509.94.1*
32	a Gismondo, e che lui e Buonarroto si tornino insieme	**il** meglio che potranno, e che voi apig[i]oniate	*1.LXVI.1509.94.7*
33	vostro, e in tucti que' modi che voi volete fare che vi sia	**il** vostro, in tucti vi voglio aiutare tanto quant'io	*1.LXVI.1509.94.14*
34	casi della Cassandra, io mi sono chonsigliato del ridur qua	**il** piato.	*1.LXVI.1509.94.17*
35	Giovan Simone, e' si dice che chi fa bene al buono,	**il** fa diventare migliore, e al tristo, diventa	*1.LXVII.1509.95.4*
36	sopportato ogni vergognia, patito ogni stento, lacerato	**il** corpo mio in ongni faticha, messa la vita	*1.LXVII.1509.96.14*
37	ogi fa octo dì, un'altra di cambio, che vi si chontenea	**il** medesimo, e messila in una mia e	*1.LXXXIII.1511.115.12*
38	nuovo, per l'ultima che io schrissi a Buonarroto, gli scrissi	**il** medesimo, e che lui ve·lla leggiessi: e chosì	*1.LXXXV.1511.117.7*
39	dove a me piacessi che e' si comperassi; io intesi	**il** simile per l'ultima di Lodovicho, ma non ò	*1.LXXXVII.1511.119.5*
40	Padre karissimo, io andai martedì a parlare al Papa;	**il** perché v'aviserò più per agio.	*1.LXXXIX.1511.121.4*
41	Fate	**il** possibile comperare da·llui, perché è più	*1.LXXXIX.1511.121.14*
42	a·rrispondere pienamente a ogni cosa, ti dirò brevemente	**il** parer mio.	*1.XCI.1512.123.6*
43	credo che sia la prochura, perché così ò informato	**il** notaio.	*1.XCVII.1512.130.19*
44	Quello di Pian di Ripoli, sechondo	**il** vostro scrivere, è bella cosa: non so io se e' s'è	*1.XCVIII.1512.131.8*
45	cosa è achoncia; per la qual cosa chredo che sia cessato	**il** pericolo, cioè degli Spagnuoli, e non credo che e'	*1.CIII.1512.136.7*
46	chosì, e' fanno male»: non già che io l'abi credute; e Dio	**il** voglia che le non sieno.	*1.CVI.1512.139.14*
47	Io sono parato di fare anchora	**il** simile i' mentre che io vivo, pur che io possa.	*1.CVII.1512.141.7*
48		**Il** decto Michele m'à dicto come tu gli ài mostro	*1.CVIII.1513.142.11*
49	e anche non sar[e]sti venuti qua a·ssollecitare con mecho	**il** facto vostro, vegiendo com'io mi sono portato	*1.CVIII.1513.142.24*
50	chom'io ò finiti questi marmi che io ò qua, venire a fare	**il** resto chostà.	*1.CXII.1514.148.12*
51	massimamente quando voi fussi per comperare, fate che io	**il** sapi.	*1.CXXI.1515.159.9*
52	la metà a mezo aprile prossimo, el resto per tucto	**il** decto mese.	*1.CXXII.1515.160.7*
53	cinque ducati; e ritienti di questi quello che costerà	**il** decto pirpigniano.	*1.CXXV.1515.163.11*
54	Dio	**il** voglia! Manda'ti pel passato, in una tua, una	*1.CXXX.1515.168.10*
55	Buonarroto, intendo per l'ultima tua chome	**il** resto de' danari sono in Santa Maria Nuova.	*1.CXXXVIII.1515.177.4*
56	ò potuto actendere a fare modello, chome vi schrissi fare:	**il** perché sarebe lungo a scrive[re].	*1.CCXXI.1517.277.5*
57	prima uno picholecto che servissi qua a me, di terra,	**il** quale, benché sia torto chom'un crespello, ve lo	*1.CCXXI.1517.277.7*
58		**Il** perché questo lo intenderete.	*1.CCXXI.1517.277.17*
59	Delle cose mia fo	**il** meglio che io posso.	*1.CCXXXVI.1517.296.9*
60	che io ò tolto non è assai a quelo ò d[i] bisognio; ànne	**il** Chapitolo, drietto a questo, cierta quantità,	*2.CCCVII.1518.36.20*
61	dieci larg[h]i, acciò che, se fussi tempo da charichare, voi	**il** possiate fare; e Francescho Peri m'à	*2.CCCLXXXV.1518.133.11*
62	e dopo la iustitia, quando sarà, vi prego non manifestiate	**il** perché, per onore della patria.	*2.CCCLXXXVI.1518.134.13*
63	Solo vi dicho questo: che noi amici vostri siamo	**il** simile, cioè sani, e·ctucti ci rachomandiano a voi,	*2.DLI.1522.343.9*
64	A voi rispondo	**il** medesimo che per l'altra, cioè chome sono	*2.DLXXXVI.1523.384.8*
65	acresciere la sua sepultura, cioè far maggiore opera che	**il** disegnio che io avevo facto prima, si fece uno	*3.DXCIV.1523.9.18*
66	e diemi libera chommessione, e vedrà quello che io farò e	**il** chonto che a quella io renderò di me.	*3.DCLXXXVII.1525.131.20*
67	el piacere udendo dal decto chapitano Chuio mentovare	**il** nome vostro; né bastò questo: e più dipoi, anzi	*3.DCCIV.1525.156.11*
68	di messe[r] Bartolomeo Angiolini costà a un suo amico,	**il** quale scrisse qua averla data in persona	*3.DCCCXXIII.1531?.322.6*
69	Prega Iddio per me e sta' lieto	**il** più che puoi.	*3.DCCCLVIII.1532.391.10*
70	e maggiore a·llui, perché à a pagare assai danari e non à	**il** modo.	*3.DCCCLXVII.1532.402.7*
71	a fare una sepultura di nuovo co' dumila ducati che dice	**il** contracto, vorrei che voi facessi intendere	*3.DCCCLXXV.1532.412.5*
72	più che mezza facta, e delle sei figure di che fa mentione	**il** contracto n'è facte quactro, come voi	*3.DCCCLXXV.1532.412.7*
73	piacere, come è decto, in alcuna cossa a Vostra S(ignori)a,	**il** tempo presente, con tucto quello che per	*3.DCCCXCVII.1532.443.23*
74	donerò a quella, e dorrami molto forte non potere riavere	**il** passato, per quella servire assai più	*3.DCCCXCVII.1532.444.1*
75	Leggiete	**il** cuore e non la lectera, perché «la penna	*3.DCCCXCVII.1532.444.4*
76	mi missi a scrivere a Vostra S(igniori)a, e fui	**il** primo, prosuntuoso, a muov[e]re, come se per	*4.DCCCXCIX.1533.1.5*
77	Sarebbe lecito dare	**il** nome delle cose che l'uomo dona, a chi le	*4.DCCCXCIX.1533.2.4*
78	mi missi a scrivere a Vostra S(igniori)a, e fui	**il** primo, prosuntuoso, a muovere, come se per risposta	*4.CM.1533.3.5*
79	Sarebbe lecito dare	**il** nome delle cose che l'uomo dona, a chi le riceve:	*4.CM.1533.3.21*
80	pensare come senza essa io possa stare, [...arei] prima dato	**il** core.	*4.CMVIII.1533.14.8*
81	in vita, la qual cosa non può esser senza l'anima; e perché	**il** core è veramente la casa dell'anima, e essendo	*4.CMVIII.1533.14.12*
82	il core è veramente la casa dell'anima, e essendo prima	**il** mio nelle mani di colui a chi voi l'anima mia	*4.CMVIII.1533.14.13*
83	non mi sare' paruta cosa strana, né mi sarea maraviglia	**il** gran sospecto che voi mostrate per la vostra	*4.CMXVI.1533.26.6*
84	si vuole: io so bene che io posso a quell'ora dimenticare	**il** nome vostro, che 'l cibo di che io vivo; anzi	*4.CMXVI.1533.26.14*
85	che 'l cibo di che io vivo; anzi posso prima dimenticare	**il** cibo di che io vivo, che nutri[s]ce solo il corpo	*4.CMXVI.1533.26.15*
86	dimenticare il cibo di che io vivo, che nutri[s]ce solo	**il** corpo infelicemente, che il nome vostro, che	*4.CMXVI.1533.26.16*
87	che io vivo, che nutri[s]ce solo il corpo infelicemente, che	**il** nome vostro, che nutriscie il corpo e l'anima,	*4.CMXVI.1533.26.16*
88	il corpo infelicemente, che il nome vostro, che nutriscie	**il** corpo e l'anima, riempiendo l'uno e l'altra di	*4.CMXVI.1533.26.16*
89	le cose che ferventemente ama, quant'uno affamato	**il** cibo di che e' vive; anzi molto meno si può	*4.CMXVI.1533.27.1*
90	che 'l cibo di che l'uom vive, perché quelle nutriscono	**il** corpo e l'anima, l'uno con grandissima sobrietà e	*4.CMXVI.1533.27.3*
91	Anzi molto più può dimenticar l'uomo	**il** cibo di che 'l corpo si nutriscie e vive <che le	*4.CMXVI.1533.27.5*
92	e vive <che le co[se] amate>, perché quello spesso	**il** conduce in somma miseria e gravezza, che e'	*4.CMXVI.1533.27.6*
93	volte; e secondo che mi dice son tenuti cosa mirabile circa	**il** canto.	*4.CMXXIII.1533.36.6*
94	Vi dissi che voi scrivessi	**il** vero: d[i]poi mi mostrasti una lectera del	*4.CMXXXVI.1533.55.9*
95	Copia d'una lectera mandata al Figiovanni	**il** sopra decto dì.	*4.CMXXXVI.1533.55.21*
96	Giovan Simone, io ò per le mani un giovane per la Cecha,	**il** quale è de' Sachecti e à nome Benedecto, e à	*4.CMXXXIX.1534.64.4*
97	Io parto domactina e vo a·pPescia a·ctrovare	**il** cardinale di Cesis e messer Baldassarre; andrò	*4.CMXLI.1534.66.8*
98	un altro verso, acciò che voi conosciate che chi desidera	**il** vostro bene più che la salute sua, sa amare e	*4.CMXLI.1534.66.14*
99	in opra la vostra imaginatione, la quale è si fatta, che se	**il** dì del giudicio fusse stato, et voi l'haveste	*4.CMLV.1537.87.10*
100	cosa alcuna che vi sia a grado, ve la offerisco con tutto	**il** core.	*4.CMLV.1537.88.4*
101	E per ultimo,	**il** vostro non voler più capitare a Roma non rompa,	*4.CMLV.1537.88.5*

102	Di Roma,	**il** XX di novembre MDXXXVII.	*4.CMLV.1537.88.8*
103	Messer Luigi s(ignio)re mio caro,	**il** canto d'Arcadente è tenuto cosa bella; e	*4.CMLXIV.1538?-1539.99.4*
104	il canto d'Arcadente è tenuto cosa bella; e perché, secondo	**il** suo parlare, non intende avere facto	*4.CMLXIV.1538?-1539.99.5*
105	e' non par, sendo io in Roma, che gli achadessi lasciare	**il** Crocifisso a messer Tomao e farlo	*4.CMLXVII.1538-1541?.102.5*
106	e' quali gli rimecta costà a Bonifatio Fati[i] per risquotere	**il** podere di Pazzolatica; però, come l'avete	*4.CMLXXII.1540.109.6*
107	che io facessi costà um prochuratore a chi e' rinunti[i]	**il** podere di Pazzolatica: io ò facto	*4.CMLXXVII.1540.114.5*
108	Circa	**il** governo di casa, vi bisognierà pensarvi e	*4.CMLXXVII.1540.114.15*
109	Benché io abi scricto al Prete, pensavo scrivere	**il** medesimo a·cte; dipoi non ò avuto tempo, e	*4.CMLXXXVI.1542.124.4*
110	in questa, aperta, quella del Prete, per la quale intenderai	**il** medesimo ch'i' volevo scrivere a·cte, cioè	*4.CMLXXXVI.1542.124.7*
111	voglia pur venire, fa' che nol sappi Michele, perché non ò	**il** modo d'accectarlo, come vedrai se vieni.	*4.CMLXXXVI.1542.124.21*
112	e dua terzi, che dice che restò avere quand'io riscossi	**il** podere di Pazzolatica.	*4.CMLXXXVI.1542.124.24*
113	seco gli mostrò che e' non gli aveva avere: però prega	**il** Prete che ti dica o mi scriva se io	*4.CMLXXXVI.1542.124.26*
114	Vero è che mi danno tante lodi, che, se io havessi	**il** paradiso in seno, molte manco sarebbono	*4.CMLXXXVII.1542.125.10*
115	in quell'arte che Dio m'ha data per alungare la vita mia	**il** più ch'io posso; et così com'io sono, son	*4.CMLXXXVII.1542.126.1*
116	Io gli manderò ora, ma voglio prima	**il** parere di Giovan Simone e di Gismondo,	*4.CMLXXXVIII.1542.127.6*
117	e dua terzi, che dice che restò avere quand'io riscossi	**il** podere di Pazzolatico, e che tu	*4.CMLXXXVIII.1542.127.13*
118	l'uno e·ll'altro e che l'opera mi restassi libera, acciò che	**il** lor cactivo cervello non mi rovini e che io la	*4.CMXC.1542.130.14*
119	E di tal cosa Vostra Signioria prego gli metta d'achordo	**il** meglio che si può, perché è opera di carità.	*4.CMXC.1542.130.22*
120	à 'vuto in dua mesi niente, che arebbe aver di guadagnio	**il** medesimo che maestro Giovanni, cioè trenta	*4.CMXCI.1542.132.14*
121	ne potessi allogare tre a buono et lodato maestro,	**il** quale le fornissi et ponessi in detta opera,	*4.CMXCIII.1542.135.15*
122	et ponessi in detta opera, et le altre tre, fra le quali fussi	**il** Moises, le havessi lui a fornire di sua	*4.CMXCIII.1542.135.16*
123	lui a fornire di sua mano, et così fussi tenuto fare fornire	**il** quadro, c[i]oè il resto de l'ornamento di	*4.CMXCIII.1542.135.18*
124	sua mano, et così fussi tenuto fare fornire il quadro, c[i]oè	**il** resto de l'ornamento di detta sepoltura	*4.CMXCIII.1542.135.18*
125	c[i]oè il resto de l'ornamento di detta sepoltura secondo	**il** principio fatto.	*4.CMXCIII.1542.135.19*
126	Onde, per dare esecutione a detto achordo,	**il** prefato messer Michelagnolo alloghò a	*4.CMXCIII.1542.135.20*
127	quali erano molto inanzi, c[i]oè una Nostra Donna con	**il** putto in braccio, ritta, et uno Profeta et una	*4.CMXCIII.1542.135.22*
128	per scudi quatro cento, come per scritta fra loro appare, et	**il** resto del quadro et ornamento della	*4.CMXCIII.1542.135.25*
129	poi nel sopra detto contratto fu risecata et ristretta, per	**il** che non convenghono in questo disegnio, né a	*4.CMXCIII.1542.136.6*
130	a qualsivoglia altri, a piacimento di Sua Excellentia, per	**il** prezzo onesto et che si troverrà, che pensa	*4.CMXCIII.1542.137.1*
131	et che si troverrà, che pensa sarà scudi 200 incirca, et	**il** Moises vuol dare fornito da lui, et di più	*4.CMXCIII.1542.137.2*
132	et che in la detta opera habbia messo in grosso, c[i]oè	**il** resto di quello che non havessi pagato a	*4.CMXCIII.1542.137.5*
133	allogatoli come di sopra, che sono circa scudi 300, et	**il** resto di quello non havessi pagato della	*4.CMXCIII.1542.137.7*
134	farla di continuo sollecitare et condurre a prefetione:	**il** che ha a desiderare, essendo messer	*4.CMXCIII.1542.137.22*
135	ne potessi alloghare tre a buono et lodato maestro,	**il** quale le fornissi et ponessi in detta opera,	*4.CMXCIV.1542.138.15*
136	et ponessi in detta opera, et le altre tre, fra le quali fussi	**il** Moises, le havessi lui a fornire di sua	*4.CMXCIV.1542.138.16*
137	lui a fornire di sua mano, et così fussi tenuto fare fornire	**il** quadro, cioè il resto dell'ornamento di detta	*4.CMXCIV.1542.138.18*
138	sua mano, et così fussi tenuto fare fornire il quadro, cioè	**il** resto dell'ornamento di detta sepultura	*4.CMXCIV.1542.138.18*
139	cioè il resto dell'ornamento di detta sepultura secondo	**il** principio fatto.	*4.CMXCIV.1542.138.19*
140	Onde, per dare esequtione a detto acchordo,	**il** prefato messer Michelagnolo alloghò a	*4.CMXCIV.1542.138.20*
141	quali ero[no] molto innanzi, cioè una Nostra Donna con	**il** putto im braccio, ritta, et un Profeta et una	*4.CMXCIV.1542.138.22*
142	quattro ciento, come per la scripta fra loro appare, et	**il** resto del quadro et ornamento della	*4.CMXCIV.1542.139.3*
143	poi nel sopra detto contratto fu risecata et ristretta, per	**il** che non convenghono in questo disegno, né a	*4.CMXCIV.1542.139.12*
144	a qualsivoglia altri, a piacimento di Sua Excellentia, per	**il** prezo honesto et che si troverrà, che pensa	*4.CMXCIV.1542.139.33*
145	et che si troverrà, che pensa sarà scudi 200 incirca, et	**il** Moises vuol dare finito da lui, et di più	*4.CMXCIV.1542.139.34*
146	et che in [la] detta opera habbia messo [in] grosso, cioé	**il** resto di quello che non havessi pagato a	*4.CMXCIV.1542.140.3*
147	alloghatoli come di sopra, che sono circa scudi 300, et	**il** resto di quello non havessi pagato della	*4.CMXCIV.1542.140.5*
148	farla di continuo sollecitare et condurre a prefectione:	**il** che à a desiderare, essendo messer	*4.CMXCIV.1542.140.20*
149	e questo è che veggiate certo scricto che à facto per me	**il** Cortese, perché io non lo intendo e non vi	*4.CMXCVII.1542.143.6*
150	e rachonciate uno di questi madrigali, quale vi pare	**il** manco tristo, perché l'ò a dare a un nostro	*4.CMXCVIII.1542.144.5*
151	che una: e questo ò fatto per potere stare in pace e servire	**il** Papa con tucto il cuore.	*4.M.1542.148.14*
152	ò fatto per potere stare in pace e servire il Papa con tucto	**il** cuore.	*4.M.1542.148.14*
153	che mi vuol bene e che à maneggiata questa cosa e sanne	**il** vero, lo farà intendere al Papa, acciò che e' sappi	*4.M.1542.148.25*
154	col ciervello et non con le mani; et chi non può avere	**il** ciervello seco, si vitupera: però fin che la cosa	*4.MI.1542.150.6*
155	come ne ebbi poi la copia: et questo fu che, mandandomi	**il** dì medesimo Clemente a Firenze, Gian Maria da	*4.MI.1542.150.12*
156	volse che io lo faciessi intendere al Papa e fare appiccare	**il** notaio; io non volsi, perché non restavo obrigato a	*4.MI.1542.150.19*
157	e a Roma, di bronzo, di marmo e di pittura, et tutto	**il** tempo ch'io stetti seco, che fu quanto fu Papa; et	*4.MI.1542.151.8*
158	imbasciadore a·ttempo del Duca vechio, poi che fu fatto	**il** contratto sopra detto, presente Clemente, tornando	*4.MI.1542.151.19*
159	Signoria, perché, quando accaggia, possa meglio dire	**il** vero al Papa; et anche arei caro che il Papa	*4.MI.1542.152.3*
160	possa meglio dire il vero al Papa; et anche arei caro che	**il** Papa l'intendessi, per sapere di che materia tiene	*4.MI.1542.152.3*
161	si vedrà che s'apressa alla somma che harebbe a dire	**il** contratto fatto a tempo di Clemente.	*4.MI.1542.152.13*
162	Perché	**il** primo anno di Iulio che m'alloghò la sepultura,	*4.MI.1542.152.14*
163	a dipignere; dipoi mi tenne a Bologna dua anni a fare	**il** Papa di bronzo che fu disfatto; poi tornai a Roma	*4.MI.1542.152.19*
164	Aginensis mandò messer Francesco Palavisini, che è oggi	**il** vescovo d'Aleria, a·ssollecitarmi et vidde la	*4.MI.1542.152.35*
165	in mia difensione una parola, lo facci, perché io scrivo	**il** vero.	*4.MI.1542.153.21*
166	Ancora quando	**il** Papa la vedessi, l'arei caro, et che la vedessi	*4.MI.1542.153.27*
167	il Papa la vedessi, l'arei caro, et che la vedessi tutto	**il** mondo, perché scrivo il vero, e molto manco di	*4.MI.1542.153.28*
168	l'arei caro, et che la vedessi tutto il mondo, perché scrivo	**il** vero, e molto manco di quello che è, et non sono	*4.MI.1542.153.28*
169	ducati, che me gli prestò Baldassarre Balducci, cioè	**il** banco di messer Iacopo Gallo, per pagare i noli	*4.MI.1542.154.2*
170	parea senza danari essere molto impacciato; et stringiendo	**il** Papa a seghuitare il più ch'i' potevo, mi fecie una	*4.MI.1542.154.9*
171	molto impacciato; et stringiendo il Papa a seghuitare	**il** più ch'i' potevo, mi fecie una mattina, che io ero	*4.MI.1542.154.9*
172	ordinaria che mi dà Nostro Signore delli scudi 50	**il** mese, la pagha di otto mesi, c[i]oè da febraro in	*4.MII.1542.156.5*
173	di otto mesi, c[i]oè da febraro in qua, che sono, per tutto	**il** presente mese, scudi quatro cento d'oro in oro	*4.MII.1542.156.7*
174	la retificagione che sapete: però prego quella, possendo,	**il** facci, che mi sarà grandissimo piacere, perché,	*4.MIII.1542.157.6*
175	Lionardo, io intendo per la tua e del Prete dove desti	**il** contracto perché mi fussi mandato qua.	*4.MIX.1543.166.4*
176	E così n'avisa	**il** Prete.	*4.MIX.1543.166.14*
177	Lionardo, io ebbi sabato sera	**il** contracto, e con questa sarà la retificagione.	*4.MX.1543.167.4*

178	Non s'è facta prima perché prima non è venuto	**il** contracto, che è stato ritenuto costà da coloro a	*4.MX.1543.167.5*
179	Ringratia	**il** Prete per mia parte, perché à durato gran fatica	*4.MX.1543.167.8*
180	ne sono alieno, avend'io ricevuto da monsignior di Todi	**il** presente che vi dirà Urbino, vi prego,	*4.MXVII.1543.176.7*
181		**Il** sonecto di messer Donato mi par bello quante	*4.MXVIII.1544 .177.6*
182	se per leggie divina, al dì de' g[i]udicio io debba ritornare	**il** medesmo che vivo so' stato, ne seguita che la	*4.MXIX.1544.178.7*
183	te in su 'n una boctega, dove pare a·lloro, e che tu ne tiri	**il** fructo che è onesto, e che senza licenzia loro tu	*4.MXX.1544.179.8*
184	Del comperare	**il** podere di Luigi G[h]erardi, di che mi fai	*4.MXX.1544.179.18*
185	fructo in mia vechiezza, perché quello c[he] m'à dato	**il** Papa mi potrebbe esser tolto, non servendo; e	*4.MXX.1544.179.23*
186	Ier mactina io non conoscevo	**il** figl[i]uol di messer Bindo Altoviti, e voi, se	*4.MXXXII.1545.196.14*
187	in quanto li detti cinquanta scudi gli siano debiti secondo	**il** tenore del contratto fatto con detto messer	*4.MXXXIII.1545.197.21*
188		**Il** medesimo Hieronimo Tiranno.	*4.MXXXIII.1545.197.24*
189	di Nostro Signore, di consenso et per conventione fatta con	**il** magnifico etc. oratore, alla quale conventione	*4.MXXXV.1545.199.9*
190	cinque statue di marmo da me cominciate et sbozate, et per	**il** prefato inbasciadore del duca di Urbino	*4.MXXXV.1545.199.15*
191	duca di Urbino alloghateli: c[i]oè una Nostra Donna con	**il** putto in braccio, una Sibilla, un Profeta, una	*4.MXXXV.1545.199.16*
192	mia mano, c[i]oè la Vita contemplativa et la attiva, per	**il** medeximo prezzo che haveva a fare il detto	*4.MXXXV.1545.199.22*
193	et la attiva, per il medeximo prezzo che haveva a fare	**il** detto Raffaello et delli medesimi d(anari)	*4.MXXXV.1545.200.1*
194	Et dipoi	**il** detto Raffaello ha fornito le altre tre et	*4.MXXXV.1545.200.2*
195	Per	**il** che li pagherete a suo piacere scudi 170 - di	*4.MXXXV.1545.200.3*
196	di Nostro Signore, di consenso et per conventione fatta con	**il** magnifico messer Ieronimo Tiranno, oratore	*4.MXXXVI.1545.201.10*
197	cinque statue di marmo da me cominciate et sbozate, et per	**il** prefato imbasciadore del duca d'Urbino	*4.MXXXVI.1545.201.16*
198	del duca d'Urbino allogategli: c[i]oè una Nostra Donna con	**il** putto in braccio, una Sibilla, un Profeta, una	*4.MXXXVI.1545.201.17*
199	mia mano, c[i]oè la Vita contemplativa et la activa, per	**il** medesimo prezzo che haveva a fare il detto	*4.MXXXVI.1545.201.23*
200	et la activa, per il medesimo prezzo che haveva a fare	**il** detto Raffaello et delli medesimi danari	*4.MXXXVI.1545.201.24*
201	Et dipoi	**il** detto Raffaello ha fornite le altre tre et	*4.MXXXVI.1545.201.25*
202	Per	**il** che li pagherete a suo piacere scudi cento	*4.MXXXVI.1545.201.27*
203	Adunche chi piglia i danari d'altri, è segnio che non à	**il** modo a far del suo: dunche è pericoloso.	*4.MXXXVII.1545.203.7*
204	El porto che mi decte	**il** Papa lo voglio rinuntiare, perché·ctengo a	*4.MXXXVII.1545.203.13*
205	la sua lectera, e ancora perché credo che questa farà	**il** medesimo efecto: però leggigniene.	*4.MXXXVII.1545.204.2*
206	Monsignore Castellano, circa	**il** modello di che si disputò ieri, io non dissi	*4.MXXXVIII.1545.205.4*
207	persone a chi io porto grandissima afectione; et questo è	**il** capitano Giovan Francesco, con il quale in	*4.MXXXVIII.1545.205.7*
208	afectione; et questo è il capitano Giovan Francesco, con	**il** quale in qualche cosa non convengo seco;	*4.MXXXVIII.1545.205.8*
209	modegli vari mi pare che habbino messo in gran confusione	**il** Papa et in tal fastidio, che, non si	*4.MXXXVIII.1545.205.12*
210	Giovan Francesco detto, per havere occasione di levare via	**il** governo che vi è, se è come si dicie, et	*4.MXXXVIII.1545.205.19*
211	come si dicie, et mettervi detto capitano Giovan Francesco,	**il** quale ho per valente et dabbene in tutte le	*4.MXXXVIII.1545.206.1*
212	Spinegli a Castello non farei altro che un fosso, perché	**il** corridore basta, quando sia aconcio bene.	*4.MXXXVIII.1545.206.5*
213	Tu puoi leggergli questa, e fia	**il** medesimo; e alla Francesca di' che prieg[h]i	*4.MXLII.1545.212.22*
214	Messer Luigi amico caro, a tucti i vostri amici duole assai	**il** vostr[o] male, e più non ve ne possendo	*4.MXLVI.1545.220.4*
215	a vedere; e così vi raffermo, perché, avendo io perduto	**il** porto di Piacenza e non possendo stare a Roma	*4.MXLVI.1545.220.9*
216	per quello che mi dice, arete per la sepultura di Cechino	**il** luogo dove avete desiderato; e decta sepultura	*4.MXLVI.1545.220.16*
217	Messer Lu[i]gi, quello amico, se di quel parlate, sia	**il** benvenuto, se gli è tornato; e perché me	*4.MXLIX.1545-1546.223.4*
218	e' quali te li facci pagare costì in Firenze, per finirvi	**il** numero de' mille scudi promessivi; però anderete	*4.MLI.1546.225.6*
219	Così lo prego:	**il** simile farai tu.	*4.MLI.1546.225.12*
220	Iddio etc., per etc. In Roma,	**il** dì sopra detto.	*4.MLI.1546.225.22*
221	così presto, quand'io fussi in miseria e che e' mi mancassi	**il** pane: basta, che tu·ggicti via e' danari che tu	*4.MLIII.1546.227.12*
222	fra voi e fate quello che voi conoscete che sia	**il** meglio, perché io non me ne intendo.	*4.MLV.1546.231.6*
223	vi risponda quello che voi desiderate, quande bene e' sia	**il** contrario.	*4.MLVI.1546.232.5*
224	l'esser domani insieme, io fo mie scusa con esso voi, perché	**il** tempo è cactivo e ò faccenda in casa.	*4.MLVII.1546.233.8*
225	Però io non vi voglio più tenere sospesi; sì che fatene	**il** facto vostro, come meglio potete.	*4.MLVIII.1546.234.9*
226	consiglio che andiate adagio, e massimo non vi mancando	**il** pane; e nell'andare adagio si scuopre di molte	*4.MLIX.1546.235.8*
227	Di Roma,	**il** giorno XXVI d'aprile MDXLVI.	*4.MLXI.1546.237.19*
228	Quand'io non rispondo alle tua, pensa che io ò	**il** capo a altro che a scrivere.	*4.MLXIII.1546.239.12*
229	Lionardo, i' ò ricevuto	**il** contracto e parmi che stia bene; però ringratia	*4.MLXV.1546.240.4*
230	che per l'ultima mia vi scrissi, cioè che voi facciate, circa	**il** comperare, quello che vi pare, pur che siate	*4.MLXV.1546.240.8*
231	veder voi, e se la sta a vostro modo, mi basta, che io ò	**il** capo a altro che a prochure; e non mi scriver	*4.MLXVI.1546.242.6*
232	Del ricomporre tucto	**il** palazzo, come n[e ..., a me] none basta	*4.MLXVIII.1546?.247.4*
233	Circa	**il** comperare la casa, io vi raffermo il medesimo,	*4.MLXX.1546.249.9*
234	Circa il comperare la casa, io vi raffermo	**il** medesimo, cioè che cerchiate di comperare una	*4.MLXX.1546.249.9*
235	s'è discostato da decto ordine di Bramante, come à facto	**il** Sangallo, s'è discostato dalla verità; e se	*4.MLXXI.1546-1547.251.12*
236	Questo è quanto a·mme pare e senza passione, perché	**il** vincere mi sarebbe grandissima perdita.	*4.MLXXI.1546-1547.252.10*
237	Osservando	**il** modello del Sangallo, ne seguita ancora	*4.MLXXI.1546-1547.252.13*
238	Circa	**il** cominciare a mandare costà danari, vorrei	*4.MLXXII.1547.253.12*
239	Circa	**il** comperare la casa, non andate dietro a chi	*4.MLXXIII.1547.254.11*
240	a simil cosa, famelo intendere e dove, acciò possa dire	**il** parer mio; e credo sare' bene, perché,	*4.MLXXIV.1547.255.15*
241	t'ò mandato questi, cioè che tu non faccia niente senza	**il** consenso de' mia frategli.	*4.MLXXV.1547.256.12*
242	Cir[c]a	**il** comperare casa, io te l'ò scricto, perché,	*4.MLXXV.1547.256.13*
243	Circha	**il** tor donna, qua me n'è stato parlato da più	*4.MLXXV.1547.256.21*
244	e se ài fantasia più a una che a un'altra; e io ti dirò	**il** parer mio.	*4.MLXXV.1547.256.24*
245		**Il** sonetto vien bene da me, ma il comento viene	*4.MLXXVI.1547.257.6*
246	Il sonetto vien bene da me, ma	**il** comento viene dal cielo; et veramente è cosa	*4.MLXXVI.1547.257.6*
247	valenti, et massimamente di messer Donato Giannotti,	**il** quale non si sazia di leggerlo, et a voi si	*4.MLXXVI.1547.257.9*
248	Circa	**il** sonetto, io conosco quello che gl'è; ma, come	*4.MLXXVI.1547.257.10*
249	questa come ancora son vivo e per intendere per una vostra	**il** medesimo di voi, vi fo questi pochi versi; e	*4.MLXXVIII.1547.260.6*
250	per questa che io son vivo e per intendere per una vostra	**il** medesimo di voi, vi fo questi pochi versi, e	*4.MLXXIX.1547.261.6*
251	perché e' paia pur che io abbia ricievuto, com'io ò,	**il** vostro Librecto, risponderò qualche cosa a	*4.MLXXXII.1547.265.5*
252	la pictura mi par più tenuta buona quante più va verso	**il** rilievo, e el rilievo più tenuto cactivo,	*4.MLXXXII.1547.265.7*
253	sarà uno scarpellino da Sectigniano che à nome Iacopo,	**il** quale dice che vuole vendere certe terre	*4.MLXXXIV.1547.269.5*

254	a Gismondo, e vedete che cose sono; e quando sia bene	**il** comperarle e che e' vi sia buon sodo - che	*4.MLXXXIV.1547.269.7*
255	Lionardo, io intendo per l'ultima tua circa	**il** comperar della casa, come Giovanni Corsi è	*4.MLXXXVI.1547.271.4*
256	ancora mi rachomanda e fa' mie scusa: che se non fo	**il** debito mio, è che io sono in troppo affanno.	*4.MLXXXVI.1547.271.21*
257	Circa	**il** tor moglie, io ti dico che non ti posso	*4.MLXXXVIII.1547.274.14*
258	e ringratialo, e digli che, s'io non fo verso di lui	**il** debito, che m'abi per ischusato, perché	*4.MLXXXIX.1547.276.15*
259	perché sono in troppe noie e, massimo ora che ò perduto	**il** porto, resto a vivere in su' danari sechi.	*4.MLXXXIX.1547.276.16*
260	di che non mi scrivi niente; e secondo mi scrivi, solo	**il** sodo è cosa buona.	*4.MXC.1547.277.11*
261	bene, e quello che farete riputerò che sia sempre	**il** meglio, perché tener danari è cosa pericolosa.	*4.MXC.1547.277.17*
262	quande pur siate volti al torla, fatela ben vedere e tirate	**il** prezzo basso il più che potete.	*4.MXC.1547.277.20*
263	volti al torla, fatela ben vedere e tirate il prezzo basso	**il** più che potete.	*4.MXC.1547.277.20*
264	A me pare che se la decta casa à	**il** guscio delle mura di fuora sano e che e' vi sia	*4.MXCI.1547.278.7*
265	in casa loro, ma in camera di messer Luigi del Riccio,	**il** quale era molto mio amico, e poi che morì	*4.MXCII.1547.279.8*
266	Circa	**il** far boctega, fate quello che a voi par di far	*4.MXCII.1547.279.19*
267	stato non può esser se non gentile e discreto, perché disse	**il** vero.	*4.MXCIII.1547.281.10*
268	Lionardo, io ti scrissi, circa	**il** tor donna, che t'aviser[e]i di tre di che m'era	*4.MXCIV.1547.282.4*
269	Cir[c]a	**il** comperar casa, a me pare che inanzi al tor	*4.MXCIV.1547.282.12*
270	Ma sopra tucto bisognia	**il** consiglio di·dDio, perché è gran partito; e	*4.MXCIV.1547.282.18*
271	Circa l'altra casa che tu di' verso	**il** canto agli Alberti, mi par troppa spesa a la	*4.MXCV.1547.283.11*
272		**Il** bene e 'l male che voi farete, à eser vostro.	*4.MXCV.1547.283.15*
273	Io ti scrissi, circa	**il** tor donna, di tre di che m'è stato parlato	*4.MXCV.1547.283.17*
274	costò diciocto ducati, dove non può essere che e' non vi sia	**il** contracto di decte terre; e con esso libro	*4.MXCVII.1547.285.9*
275	a·rRoma; e io gli darò un fardello delle decte scricture,	**il** qual sarà circa venti libre; e vorrei che tu	*4.MXCVII.1547.285.13*
276	cose chiare, perché siàn poveri d'amici e parenti, e non c'è	**il** modo a combactere.	*4.MXCVII.1547.285.21*
277	Però fa'	**il** mercato costà col vecturale, e non guardare	*4.MXCVIII.1547.286.15*
278	dice che è figl[i]uolo di Lorenzo del Cione vecturale, per	**il** fardello de' contracti che io scrissi di mandarti.	*4.MC.1548.288.5*
279	Alla ricevuta mi scriverai per	**il** medesimo e io gli donerò qualche cosa, come ti	*4.MC.1548.288.9*
280	da Canossa - che io ò trovata in casa a questi dì -,	**il** quale mi venne già a vicitare a·rRoma come	*4.MC.1548.288.15*
281	dalla Chiesa; perché, quando l'abbia avute e che io	**il** sappi, n'arò manco passione.	*4.MCI.1548.289.10*
282	stato parlato qua; no me n'ài risposto niente: a te sta	**il** torla o non la torre, o più una che un'altra,	*4.MCIV.1548.292.9*
283	intender niente, togli uno che sappi scrivere, che io ò	**il** capo a altro che stare a spasimare intorno alle	*4.MCV.1548.293.9*
284	A me pare che gli abbi a venir da te	**il** non cercar gran dota al tor moglie, e non da	*4.MCV.1548.294.2*
285	portar danari a' preti, Dio sa quel che ne fanno; e ancora	**il** perder tempo, facendo boctega, non mi pare a	*4.MCVI.1548.295.11*
286	de' Tornabuoni, è vero che è fuor del nostro quartiere, pure	**il** prezzo e l'esser sicuro potrebbe aconciare ogni	*4.MCVII.1548.296.10*
287	io rifiuto la redità di Giovan Simone, e in questa ne sarà	**il** contracto.	*4.MCVIII.1548.298.5*
288	io vi do licentia che voi facciate tucto quello che vi pare	**il** meglio e a posta vostra, purché abiate buone	*4.MCVIII.1548.298.6*
289	molto cara e farammi grandissimo piacere; e tu pag[h]erai	**il** contracto, che sarà pichola cosa: e	*4.MCVIII.1548.298.11*
290	Lionardo, io ebbi	**il** [c]aratello delle pere, che furono octanta sei;	*4.MCIX.1548.299.4*
291	cosa, che voi facciate quello che pare a voi - dico circa	**il** comperare -, purché d'ogni cosa v'assicuriate in	*4.MCX.1548.300.6*
292	quando ne potessi aver l'entrata io; perché, avendo perduto	**il** porto, m'è di bisognio farmi qualche entrata	*4.MCXIII.1548.303.12*
293	Circa	**il** tor donna, io ò inteso come le dua di che ti	*4.MCXVII.1549.307.10*
294	perché non mi son sentito troppo bene, ma che io troverrò	**il** Bectino, che à più pratica in corte che non ò	*4.MCXVII.1549.308.3*
295	in corte che non ò io, e vedrò che noi insieme gli gioviàno	**il** più che si può.	*4.MCXVII.1549.308.4*
296	Lionardo,	**il** cacio che tu m'ài mandato, io ò avuto la	*4.MCXVIII.1549.309.4*
297	tu m'ài mandato, io ò avuto la lectera, ma non ò già avuto	**il** cacio; credo che 'l mulactiere che l'à portato	*4.MCXVIII.1549.309.5*
298	Circa	**il** tor donna, stamani ò uno aviso di più	*4.MCXVIII.1549.309.12*
299	che sia un sensale quello che scrive, benché non vi mecta	**il** nome suo: e decto aviso te lo mando in	*4.MCXVIII.1549.309.14*
300	n'ài notitia, tu lo intenda, e io per quest'altra ti scriverrò	**il** parer mio, perché ora non ò tempo.	*4.MCXVIII.1549.309.16*
301	Non mostrare a·nnessuno che io t'abbi mandato	**il** decto aviso.	*4.MCXVIII.1549.309.17*
302	tuo: e io arò ben caro, quando truovi cosa che ti paia	**il** proposito, innanzi che stringa il parentado me	*4.MCXIX.1549.310.22*
303	truovi cosa che ti paia il proposito, innanzi che stringa	**il** parentado me n'avisi.	*4.MCXIX.1549.310.22*
304	sia un gran g[h]ioctone, perché in Roma à fuggito Urbino	**il** più che gli à potuto, finché s'è partito.	*4.MCXX.1549.312.9*
305	Io la conforto	**il** meglio ch'i' so: però portagniene e	*4.MCXXI.1549.313.6*
306	e benché io scrivessi che gli era da far presto, perché	**il** tempo è breve, non è però da far sì presto che	*4.MCXXI.1549.313.8*
307	Lionardo, io t'ò scricto più volte, circa	**il** tor donna, che tu non creda a uomo nessuno	*4.MCXXII.1549.314.4*
308	Circa	**il** male mio del non potere orinare, io ne sono	*4.MCXXIII.1549.315.5*
309	e per quello che g[i]udicano e' medici, dicono che io ò	**il** mal della pietra.	*4.MCXXIII.1549.315.8*
310	di maggio; e in questo mezzo andrò temporeggiando	**il** meglio che potrò, e forse arò gratia che tal	*4.MCXXIII.1549.315.13*
311	io ti scrissi per l'ultima mia del mio male della pietra,	**il** quale è cosa crudelissima, come sa chi l'à	*4.MCXXIV.1549.317.5*
312	per quest'altra, se potrò, ve la scriverrò, e voi mi direte	**il** parer vostro: ma vorrei bene che le lectere	*4.MCXXIV.1549.317.16*
313	ti scrissi, o a quello de' Ceretani o a altri, dove vedrai	**il** bisognio: e dara'ne aviso.	*4.MCXXVI.1549.319.7*
314	cose mia no ne possa pigliar partito nessuno l'uno senza	**il** consenso dell'altro; e questo, quando vi paia	*4.MCXXVI.1549.319.13*
315	Circa	**il** tor donna, stamani m'è stato a trovare uno	*4.MCXXVI.1549.319.25*
316	al facto; però cerca e pensavi e non indugiare, quando abbi	**il** capo a simil cosa.	*4.MCXXVI.1549.320.12*
317	Circa la casa di che mi scrivi a presso al Proconsolo,	**il** luogo a me non sodisfa come fa quella	*4.MCXXVII.1549.321.18*
318	Circa	**il** podere di Chianti, io dico che a me piace	*4.MCXXIX.1549.324.6*
319	così ti raffermo per questa, cioè che voi andiate a vedere	**il** podere di Chianti di che m'ài scricto, e se è	*4.MCXXX.1549.325.5*
320	Circa	**il** tor donna, io ti scrissi d'una figl[i]uola di	*4.MCXXX.1549.325.11*
321	fa a Urbino, che ci sarà infra octo o dieci dì, vi manderò	**il** resto.	*4.MCXXXII.1549.327.11*
322	in danari: ma non dico però che per averlo si pag[h]i	**il** doppio più che e' non vale, com'io credo si	*4.MCXXXIII.1549.328.13*
323	Lionardo, circa	**il** podere da Monte Spertoli, avendo a pagare	*4.MCXXXIV.1549.329.4*
324	Io ò avuto	**il** trebbiano; il fardellecto di che mi scrivi	*4.MCXXXIV.1549.329.13*
325	Io ò avuto il trebbiano;	**il** fardellecto di che mi scrivi non è ancora	*4.MCXXXIV.1549.329.13*
326	Lionardo, io ebbi	**il** ruotolo della rascia.	*4.MCXXXV.1549.330.4*
327	altro: sare' buon torlo, quando fussi in vendita, sendovi	**il** sodo de' Popilli, come mi scrivesti.	*4.MCXXXVII.1549.332.9*
328	pare, che tu lo facci, acciò che questo non tenga a dietro	**il** tor donna; ma perché la casa è in	*4.MCXXXVIII.1549.334.9*
329	Pure fa' tanto quante conosci	**il** bisognio.	*4.MCXXXVIII.1549.334.11*

330	Circa l'esser mio, io mi sto col mio male	**il** me' ch'i' posso, e a rispecto agli altri vechi	*4.MCXLI.1549.337.13*
331	Qua s'aspecta d'ora inn·ora	**il** Papa nuovo.	*4.MCXLI.1549.337.14*
332	Io non ò	**il** modo a dar loro l'usata provigione, né vorrei	*4.MCXLII.1550.338.13*
333	la lunga et buona amicizia et che io non disideri	**il** vostro bene, come sempre ho fatto, et che io	*4.MCXLIII.1550.339.6*
334	bene, come sempre ho fatto, et che io non v'ami con tutto	**il** core: et più per gl'infiniti piaceri ricevuti.	*4.MCXLIII.1550.339.7*
335	de' Cavalieri m'ha pregato ch'io ringrazi da sua parte	**il** Varchi per un certo Libretto mirabile che c'è	*4.MCXLIII.1550.340.5*
336	che io gl[i]ene mandi per una certa sua giustificazione:	**il** qual vi mando in questa.	*4.MCXLIII.1550.340.9*
337	fuoco, et pensate che io combatto colla morte et che io ho	**il** capo a altro; pure bisogna alle volte far	*4.MCXLIII.1550.340.11*
338	caro, circa al rifondare a Sam Piero a Montorio, come	**il** Papa nol volse intendere non ve ne scrissi	*4.MCXLVIII.1550.346.5*
339	dirvi quello che segue, e questo è che iermactina, sendo	**il** Papa andato a decto Montorio, mandò per	*4.MCXLVIII.1550.346.8*
340	Lionardo, per l'ultima tua mi scrivi come	**il** Cepperello vuol vendere il podere che confina co'	*4.MCL.1550.349.4*
341	per l'ultima tua mi scrivi come il Cepperello vuol vendere	**il** podere che confina co' nostri a·sSectigniano, e che	*4.MCL.1550.349.5*
342	Circa	**il** tor donna tu mi scrivi che vuoi prima venir qua	*4.MCL.1550.349.16*
343	Io do dieci iuli	**il** mese: vivo poveramente, ma io pago bene.	*4.MCL.1550.349.22*
344	Lionardo, circa	**il** podere del Cepperello tu mi scrivi che lo	*4.MCLII.1550.352.4*
345	Circa	**il** tor donna, come è necessario, io non ò che	*4.MCLVII.1550.357.7*
346	Lionardo, per la ultima tua, circa	**il** tor donna intendo come ancora no ne se' a	*4.MCLVIII.1551.358.4*
347	tu fusti qua ultimamente, mi portasti un pezzo di panno,	**il** quale mi parve intendere che ti fussi costo	*4.MCLVIII.1551.358.20*
348	Del caso del tor donna te ne scrissi sabato passato	**il** parer mio, cioè che tu non abbi rispecto a dota	*4.MCLX.1551.361.6*
349	Lionardo, circa	**il** tor donna, della medesima cosa che mi scrivi	*4.MCLXI.1551.363.4*
350	Ònne presentato a più amici: è stato tenuto	**il** meglio che quest'anno sia venuto a·rRoma.	*4.MCLXIII.1551.365.5*
351	Però fa' di riconoscer da·dDio	**il** grado in che tu·sse' e non andar drieto a	*4.MCLXIII.1551.365.20*
352	non spero in questa, ma nell'altra vita poter parreggiare	**il** conto: però vi prego di patientia.	*4.MCLXIV.1551.366.12*
353	in simil cosa, non mi pare che la dota debba guastare	**il** parentado.	*4.MCLXV.1551.367.7*
354	Però pensavi bene, perché	**il** parentado mi pare assai onorevole e a me	*4.MCLXV.1551.367.8*
355	Io mi truovo vechio e um poco di capitale,	**il** quale non vorrei spender qua: però, quando	*4.MCLXVI.1551.368.13*
356	ò scrictoti più a pieno per uno scarpellino che si chiama	**il** Fantasia, che si parte di qua domactina.	*4.MCLXVII.1551.369.10*
357	Circa	**il** tor donna, io non ò qua modo d'intendere di	*4.MCLXIX.1552.372.17*
358	che l'uno no ne possa pigliar partito di nessuna sorte senza	**il** consenso dell'altro; e che restando voi senza	*4.MCLXIX.1552.372.23*
359	'l tempo passa e che io non vorrei essermi afaticato tucto	**il** tempo della mie vita per gente strana.	*4.MCLXX.1552.374.13*
360	Lionardo, i' ò avuto	**il** trebbiano, cioè quaranta quactro fiaschi, di	*4.MCLXXII.1552.376.4*
361	A questi dì fu qui	**il** vescovo de' Minerbecti, e riscontrandolo io	*4.MCLXXII.1552.376.9*
362	nostro non finisca qui: ben che non sare' però disfacto	**il** mondo.	*4.MCLXXII.1552.376.18*
363	nessun fiorentino; ma stimo bene che, avendotene parlato	**il** Guicciardino, che la possa esser cosa al	*4.MCLXXIV.1552.379.9*
364	Bisognia farne e farne fare oratione acciò che segua	**il** meglio, perché simil cose si fanno solo una	*4.MCLXXVI.1552.382.18*
365	tu la sodassi in su le cose mia dove ti pare e mandassimi	**il** contracto, che io retificherei a·cciò che tu	*4.MCLXXVIII.1552.384.11*
366	rachomandarsene a Dio, e stimar che quel che segue sia	**il** meglio; né credo abia a mancar d'aconciarsi	*4.MCLXXIX.1552.385.13*
367	bisognia che tu cerchi tu e preg[h]i Iddio che ti dia	**il** meglio.	*4.MCLXXX.1552.386.8*
368	Benvenuto mio, io v'ò conosciuto tanti anni per	**il** maggiore oreficie che mai ci sia stato	*4.MCLXXXI.1552?.387.4*
369	male che l'era messa a cattivo lume; ché, se l'avessi	**il** suo ragionevol lume, la si mosterrebbe	*4.MCLXXXI.1552?.387.9*
370	Lionardo, io ò per l'ultima tua come tu ài, circa	**il** tor donna, rappichato pratica per quella de'	*5.MCLXXXII.1553.1.4*
371	e' non ti piace di tor questa né nessuna altra, io ne lascio	**il** pensiero a te.	*5.MCLXXXII.1553.1.14*
372	Circa	**il** sodo della dota, io ò facto dire la prochura	*5.MCLXXXIII.1553.2.7*
373	Urbino torna da Urbino, che sarà infra quindi[ci] dì, farò	**il** debito mio.	*5.MCLXXXIV.1553.3.11*
374	Circa	**il** salutarmi da sua parte, ringratiala e fagli	*5.MCLXXXV.1553.4.12*
375	e pon mente e considera, perché molto è sempre maggiore	**il** numero delle vedove che de' vedovi.	*5.MCLXXXV.1553.5.2*
376	A questi dì è tornato di costà	**il** Cepperello e à dicto a Urbino che mi voleva	*5.MCXC.1553.11.7*
377	la Cassandra è presso al parto e come vorresti intendere	**il** parer mio del nome de' pucti: della femina, se	*5.MCXCII.1554.13.5*
378	si dice che costà è gran carestia e miseria: però è tempo,	**il** più che l'uomo può, di guadagniare qualcosa per	*5.MCCI.1555.26.9*
379	a Urbino che vien costà e che la donna che avea a vita	**il** podere di che già si parlò è morta; credo sarà	*5.MCCII.1555.27.10*
380	mio caro, io vi prego che da mia parte voi ringratiate	**il** Duca delle sua grandissime oferte che voi mi	*5.MCCV.1555.30.11*
381	Giorgio, io vi mando dua sonecti; e benché sien cosa scioca,	**il** fo perché veggiate dov'io tengo i mie pensieri.	*5.MCCVI.1555?.31.5*
382	Io gli risposi	**il** medesimo ch'i' risposi a voi, cioè che	*5.MCCIX.1555.35.8*
383	il medesimo ch'i' risposi a voi, cioè che ringratiassi	**il** Duca da mia parte di sì grande oferte, il più e	*5.MCCIX.1555.35.9*
384	che ringratiassi il Duca da mia parte di sì grande oferte,	**il** più e 'l meglio che sapeva, e che pregassi Sua	*5.MCCIX.1555.35.9*
385	prego per l'amor di Dio e di Santo Pietro ne preg[h]iate	**il** Duca, e rachomandatemi a Sua S(igniori)a.	*5.MCCIX.1555.35.15*
386	danari, che tu e Gismondo ne facci[a]te quello che vi pare	**il** meglio.	*5.MCCXI.1555.38.6*
387	sogniare una simil cosa, e confidomi in voi che, per servire	**il** Duca, Vostra S(igniori)a et messer Bartolomeo	*5.MCCXIII.1555.44.4*
388	Lionardo, io ho inteso per l'ultima tua come	**il** Duca è stato a vedere i dua modegli della	*5.MCCXIV.1555.45.4*
389	in sulla prima di sotto avanzassi tanto piano quanto vole	**il** piè per salire: e così dette scatole,	*5.MCCXV.1555.48.9*
390	ma subito mandarllo ove piacessi al Duca? E non che	**il** modello, ma volessi Iddio che qua si trovassi	*5.MCCXV.1555.49.7*
391	Fa' d'osservare	**il** suo testamento e di fare oration per l'anima	*5.MCCXVII.1556.51.5*
392	aflicto e tribolato, tanto che mi sare' stato più dolce	**il** morir con esso seco, per l'amor che io gli	*5.MCCXVII.1556.52.3*
393	Lionardo, i' ò avuto	**il** panno, gratia di Dio, e come truovo un	*5.MCCXXII.1556.59.4*
394	Della casa di che mi scrivi non mi piace	**il** luogo; meglio è star così che non se ne	*5.MCCXXIII.1556.60.12*
395	ma pargli d'aspectare la ochasione e dice che, volendo	**il** Papa mectere la vostra tavola altrove, e non	*5.MCCXXV.1556.62.7*
396	Santità niente di simil cose che nol c[h]iami, tocherà a·llui	**il** porla dove meglio gli parrà, e allora sarà	*5.MCCXXV.1556.62.8*
397	mercé vostra: e ò speranza che vi gioverà assai, che così è	**il** suo desiderio.	*5.MCCXXV.1556.62.10*
398	Ora ti dico, circa	**il** podere del Cepperello, che quando s'achosti	*5.MCCXXVI.1556.63.5*
399	Lionardo, io ebbi	**il** caratello de' ceci bianchi e rossi e de'	*5.MCCXXVII.1556.64.4*
400	ingegnierassi di farti fare di cento scudi almeno: sì che fa'	**il** me' che tu puoi.	*5.MCCXXVIII.1556.65.10*
401	Io l'ebbi, cioè trenta sei fiasc[h]i, e è	**il** migliore che tu ci abbi mai mandato; io te ne	*5.MCCXXX.1556.68.5*
402	del Cepperello tu à' mostro d'averne troppa voglia: tucto	**il** contra[r]io di quello che io ti dissi qua.	*5.MCCXXX.1556.68.10*
403	Pure sia come si vuole: fa'	**il** meglio che tu puoi e to'lo , e avisami come	*5.MCCXXX.1556.68.12*
404	Tien fermo	**il** mercato con Cepperello.	*5.MCCXXXI.1556.69.15*
405	venuta molto in frecta, dove mi scrivi che se' per fare	**il** contracto e che 'l tucto monta secento	*5.MCCXXXII.1556.70.11*

406	Lionardo, circa	**il** sodisfare il boto di che mi scrivi, io ti dico	*5.MCCXXXV.1556.73.4*
407	Lionardo, circa il sodisfare	**il** boto di che mi scrivi, io ti dico che a me	*5.MCCXXXV.1556.73.4*
408		**Il** che per non disubbidire, mi mossi et	*5.MCCXXXVI.1556.74.12*
409	Messer Giorgio, io ò ricievuto	**il** librecto di messer Cosimo che voi mi	*5.MCCXXXVII.1556.76.4*
410	manchare a Sua Excellentia della promessa, et come vedrò	**il** tempo non mancherò; ma non posso così	*5.MCCXLIII.1557.83.7*
411	Di Roma,	**il** dì 6 di febraro 1557.	*5.MCCXLIII.1557.83.12*
412	E questo tempo prego	**il** Duca che per l'amor di Cristo e di Santo	*5.MCCXLIV.1557.84.17*
413	Ora, per l'ultima tua mi pare aver inteso	**il** perché.	*5.MCCXLVI.1557.87.6*
414	stato qua soprastante, e di quanta importanza el'è a tucto	**il** resto della fabrica.	*5.MCCLV.1557.103.2*
415	per tornare al proposito, prego Vostra Signioria mi conceda	**il** tempo chiesto d'un anno ancora per conto	*5.MCCLV.1557.103.10*
416	sarebe altro che con grandissima vergognia perdere tucto	**il** premio delle fatiche che io ci ò durate in	*5.MCCLVII.1557.105.12*
417	Però	**il** tornar costà per r[i]tornar qua a me no ne	*5.MCCLVII.1557.106.12*
418	La centina segnata di rosso la prese	**il** capo maestro in sul corpo tucta la volta;	*5.MCCLXI.1557.113.5*
419	Questo errore, avendo	**il** modello facto a punto com'io fo d'ogni cosa,	*5.MCCLXI.1557.113.14*
420	Pregovi ragu[a]gliate	**il** Duca perché non sono ora a Firenze; ben che	*5.MCCLXI.1557.114.2*
421	è qua e non m'ode e non mi vede, non sa che star mi sia	**il** mio qua.	*5.MCCLXII.1557.115.6*
422	piramidati al mezzo tondo del colmo della volta, come fa	**il** fondo e ' lati delle volte ancora; e bisognia	*5.MCCLXIII.1557.117.9*
423	versi e andare a tanti punti, che è dificil cosa a trovarne	**il** modo vero.	*5.MCCLXIII.1557.117.15*
424	Nondimeno, avendo	**il** modello, com'io fo di tucte l'altre cose, non	*5.MCCLXIII.1557.117.15*
425	Ringratio quanto so e posso	**il** Duca della sua carità, e Dio mi dia gratia	*5.MCCLXIII.1557.118.3*
426	e così credo che abiate inteso di qua voi, che abiàno avuto	**il** simile delle rovine e de' morti dalla piena	*5.MCCLXIV.1557.119.8*
427	mae[s]tri, o per ignioranza o per malitia, fanno sempre	**il** contrario, e a me tocha la passione	*5.MCCLXIV.1557.119.15*
428	e e' mezzi sempre son liberi come vogliono; sì come	**il** naso, che è nel mezzo del viso, non è	*5.MCCLXVI.1557-1560?.123.10*
429	Lionardo, i' ò avuto	**il** trebbiano, e non senza vergognia e	*5.MCCLXXIII.1558.134.4*
430	n'ò presentato credendo che fussi buono; dipoi n'ò avuto	**il** mal gr[a]do.	*5.MCCLXXIII.1558.134.6*
431	Circa	**il** trebbiano di che mi scrivi, non achade	*5.MCCLXXV.1558.136.6*
432	dice qua, avete gran carestia: e anche qua par che cominci	**il** medesimo.	*5.MCCLXXV.1558.136.10*
433	l'Ammannato vorrei che gli dicessi che sabato gli manderò	**il** modello della scala della liberria o per	*5.MCCLXXXII.1559.148.11*
434	Sommi ingegnato tenere	**il** medesimo modo, e le scale che mettono	*5.MCCLXXXIV.1559.151.9*
435	siate valente e, essendo nel luogo, molto meglio vedrete	**il** bisogno che non fo io.	*5.MCCLXXXIV.1559.151.14*
436	Della ertezza e larghezza occupatene	**il** luogo manco che potete col ristringere e	*5.MCCLXXXIV.1559.151.15*
437	Lionardo, ier mactina si partì	**il** mulactiere che porta costà a l'Ammannato	*5.MCCLXXXV.1559.153.4*
438	decto Marco ti viene a trovare con la scatola legata dov'è	**il** modello, falla pigliare a decto Amannato,	*5.MCCLXXXV.1559.153.9*
439	Piero Filippo mio osservantissimo, io ò inteso quanto è	**il** desiderio vostro: me dole che qua non avemo	*5.MCCCII.1559.180.5*
440	quanto è il desiderio vostro: me dole che qua non avemo	**il** modo di satisfare questi.	*5.MCCCII.1559.180.6*
441	Circa	**il** testamento, lo rescossi e lo mandai in mano di	*5.MCCCII.1559.180.9*
442	Stati sano, pregando	**il** nostro Signor Dio vi conservi con felicità.	*5.MCCCII.1559.180.17*
443	Di Roma,	**il** dì 12 agosto 1559.	*5.MCCCII.1559.180.18*
444	Farò per Vostra S(igniori)a con tuto	**il** cuore quel poco che potrò; e a quella mi	*5.MCCCIV.1559.182.20*
445	Et questo è	**il** mio parere, rimettendomi sempre alla	*5.MCCCXVI.1560.201.25*
446	Vi prego dunque con tutto	**il** cuore che, quanto prima vi tornerà bene, noi	*5.MCCCXVI.1560.202.4*
447	Et con tutto	**il** cuore mi raccomando a voi et alli pupilli.	*5.MCCCXVI.1560.202.6*
448	Di Roma,	**il** dì.	*5.MCCCXVI.1560.202.8*
449	E mi è parso	**il** debito mio con questi pochi versi dirle,	*5.MCCCXIX.1560.206.11*
450	e indispositione mia non posso quanto vorrei e che sarebbe	**il** debito mio di fare per serviti[o] di Vostra	*5.MCCCXIX.1560.206.15*
451	Alla quale con tutto	**il** quore mi ra[co]mando e offero, e pregho	*5.MCCCXIX.1560.207.2*
452	Però scrivimi	**il** dì che partirai: e fa' d'aver buona	*5.MCCCXXIX.1560.220.7*
453	visto e' disegni delle stanze dipinte da messer Giorgio e	**il** modello della sala grande con il disegnio	*5.MCCCXXX.1560.221.5*
454	da messer Giorgio e il modello della sala grande con	**il** disegnio della fontana di messer	*5.MCCCXXX.1560.221.5*
455	Di Roma,	**il** dì 25 di aprile 1560.	*5.MCCCXXX.1560.222.3*
456	pare per più rispecti che sie meglio indugiare a settembre	**il** tuo venire, e allora t'aspecterò.	*5.MCCCXXXIV.1560.226.8*
457	Ma perciò che forse	**il** proprio interesse et la mia grave	*5.MCCCXXXVIII.1560.230.12*
458	Di casa, in Roma,	**il** dì XIII di settembre del LX.	*5.MCCCXXXVIII.1560.231.5*
459	et reverendissimo signor et padron mio colendissimo	**il** signor cardinal di Carpi.	*5.MCCCXXXVIII.1560.231.9*
460	Ònne richiesto	**il** Bandino, cioè che me gli facci pagare	*5.MCCCLVII.1561.260.11*
461	alla capella nominata del Re, della banda di fori, per	**il** prezzo di scudi cento dece di moneta per	*5.MCCCLXV.1561.270.8*
462	prezzo di scudi cento dece di moneta per sua manifattura,	**il** quale ha promisso di darlo finito in	*5.MCCCLXV.1561.270.9*
463	in casa mia, mi potrà raguagliare la sera quello si farà	**il** giorno.	*5.MCCCLXVII.1561.272.10*
464	Al quale le Signorie Vostre li faranno ordinare	**il** suo mandato della sua provisione,	*5.MCCCLXVII.1561.272.11*
465	ordinare il suo mandato della sua provisione, comenzata	**il** primo di questo mese, della quantità di	*5.MCCCLXVII.1561.272.12*
466	imposta di capitelli per l'incolonnata della cupula, per	**il** prezzo che si è fatto con tutti li altri; et	*5.MCCCLXXX.1562.290.6*
467	parso, per intrattenerlo, locargl[i]ene un'altra imposta per	**il** medemo prezzo et conventione della	*5.MCCCLXXX.1562.290.10*
468	Per tanto piacerà alle Signorie Vostre farli fare	**il** mandato a bon conto di scudi venti di	*5.MCCCLXXX.1562.290.12*
469	Carissimo nipote, per questa vi aviso come ho recevuto	**il** trebbiano, che furno fiaschi 43, il quale	*5.MCCCLXXXI.1562.291.4*
470	aviso come ho recevuto il trebbiano, che furno fiaschi 43,	**il** quale mi è stato al solito grato.	*5.MCCCLXXXI.1562.291.5*
471	Io sono sano,	**il** simile sperando de voi tutti.	*5.MCCCLXXXI.1562.291.7*
472		**Il** Signor Iddio da mal vi guardi, et me	*5.MCCCLXXXI.1562.291.10*
473	Di Roma,	**il** dì 27 de giugno 1562.	*5.MCCCLXXXI.1562.291.12*
474	Lionardo, i' ò ricevuto	**il** panno per Simon del Bernia mulactiere.	*5.MCCCLXXXV.1563.297.4*
475	Lionardo, io ò ricevuto	**il** trebbiano chon altre tua lectere e	*5.MCCCLXXXVIII.1563.307.5*
476	Circa	**il** patir del governo, che tu mi scrivi, e	*5.MCCCXC.1563.310.1*
477	che Cesare soprastante è tanto occupato nel'offitio suo per	**il** provedere delle cose della fabrica,	*5.MCCCLXVII bis.1561.321.6*
478	la fabrica, et perché mi raguagli la sera di quello si farà	**il** giorno.	*5.MCCCLXVII bis.1561.321.10*
479	Al quale le S(igniorie) Vostre si faranno ordinare	**il** suo mandato a' tempi soliti della	*5.MCCCLXVII bis.1561.321.11*
480	mandato a' tempi soliti della sua provisione, comenzata	**il** primo del presente mese, della	*5.MCCCLXVII bis.1561.321.12*
481	Di casa,	**il** dì XIIII de decembre 1561.	*5.MCCCLXVII bis.1561.321.14*

482 non harò obligo ad altri; facendoli sapere che io ci metto **il** corpo et l'anima per S(an)to Pietro. *5.MCCCLXXVI bis.1562.322.11*
483 **Il** S(igno)r Iddio da mal le guardi. *5.MCCCLXXVI bis.1562.322.15*
484 Di casa, **il** dì 18 de febraro 1562. *5.MCCCLXXVI bis.1562.322.17*

illustrissima *(5)*

1 resoluti mandare Tiberio Chalchagni a Vostra E(ccellenza) **illustrissima**: la quale cosa mi è molto *5.MCCCXIX.1560.206.6*
2 Francesco Bandini mi ha detto hieri che Vostra Signoria **illustrissima** et reverendissima gli disse *5.MCCCXXXVIII.1560.230.6*
3 tempo, voglio supplicare, come fo, Vostra Signoria **illustrissima** et reverendissima che sia *5.MCCCXXXVIII.1560.230.17*
4 reverenza humilmente bascio le mano a Vostra Signoria **illustrissima** et reverendissima. *5.MCCCXXXVIII.1560.231.4*
5 Di Vostra Signoria **illustrissima** et reverendissima humile *5.MCCCXXXVIII.1560.231.6*

i(llustrissima) *(1)*

1 Di Vostra E(ccellenza) **i(llustrissima)** servitore Michelagniolo *5.MCCCXXX.1560.222.4*

Illustrissime *(3)*

1 Di Sue S(igniori)e **Illustrissime** et Reverendissime *5.MCCCLXVII bis.1561.321.15*
2 volte, per non poter venir io in persona, ho scritto a Sue **Illustrissime** S(ignori)e, pregandole *5.MCCCLXXVI bis.1562.322.5*
3 Alli piaceri delle S(ignorie) S(ue) **Illustrissime** Michelagniolo Buonarroti. *5.MCCCLXXVI bis.1562.322.18*

illustrissimi *(3)*

1 **Illustrissimi** et reverendissimi s(igno)ri *5.MCCCLXVII bis.1561.321.4*
2 **Illustrissimi** s(igno)ri Deputati, altre *5.MCCCLXXVI bis.1562.322.4*
3 Alli **illustrissimi** s(ignor)i Deputati della *5.MCCCLXXVI bis.1562.322.20*

illustrissimo *(12)*

1 quella, per mezo di Sua Santità di nuovo riconvenne con lo **illustrissimo** signor duca di Urbino, al quale è *4.CMXCIII.1542.135.11*
2 poi che è resoluta che lui lavori per lei, che operi con lo **illustrissimo** signor duca d'Urbino che lo liberi *4.CMXCIII.1542.136.21*
3 in Roma, in sur uno banco idoneo, a nome del prefato **illustrissimo** signor Duca, suo et de l'opera, con *4.CMXCIII.1542.137.14*
4 quella, per mezo di Sua Santità di nuovo riconvenne con lo **illustrissimo** signor duca di Urbino, al quale è *4.CMXCIV.1542.138.11*
5 poi che è resoluta che lui lavori per lei, che operi con lo **illustrissimo** signor duca di Urbino che lo *4.CMXCIV.1542.139.27*
6 in Roma, in sur uno banco idoneo, a nome del prefato **illustrissimo** signor Duca, suo et de l'opera, *4.CMXCIV.1542.140.12*
7 fatta con il magnifico messer Ieronimo Tiranno, oratore de l' **illustrissimo** signor duca d'Urbino, alla quale *4.MXXXVI.1545.201.10*
8 **Illustrissimo** signor mio osservandissimo, questi *5.MCCCXIX.1560.206.4*
9 Allo **illustrissimo** et eccellentissimo signor duca di *5.MCCCXIX.1560.207.7*
10 A l' **illustrissimo** duca di Fiorenza. *5.MCCCXXX.1560.222.6*
11 **Illustrissimo** et reverendissimo signor et *5.MCCCXXXVIII.1560.230.4*
12 All' **illustrissimo** et reverendissimo signor et *5.MCCCXXXVIII.1560.231.8*

im *(84)*

1 a far niente; o pure do parole al Papa e·ctengolo **im** bu[o]na speranza, perché e' non si crucci meco, *1.VII.1506.11.19*
2 Data in boctega di Lorenzo Strozi, all'Arte della Lana, **im** Porta Rossa. *1.XII.1506.19.11*
3 Strozi, Arte di Lana, dirimpecto allo spetiale della Palla, **im** Porta Rossa. *1.XIII.1507.21.8*
4 Data nella boctega degli Strozi, Arte di Lana, **im** Porta Rossa. *1.XIV.1507.23.12*
5 Data nella boctega di Lorenzo Strozi, **im** Porta Rossa, Arte di Lana. *1.XV.1507.25.6*
6 Date nella boctega di Lorenzo Strozzi, Arte di Lana, **im** Porta *1.XVI.1507.28.19*
7 Data nella boctega di Lorenzo Strozi, Arte di Lana, **im** Porta Rossa. *1.XVII.1507.29.15*
8 Data nella boctega di Lorenzo Strozi, Arte di Lana, **im** Porta Rossa. *1.XVIII.1507.30.25*
9 Data nella boctega di Lorenzo Strozi, Arte di Lana, **im** Porta Rossa. *1.XIX.1507.31.29*
10 Data nella boctega di Lorenzo Strozi, Arte di Lana, **im** Porta Rossa. *1.XX.1507.33.4*
11 Data nella boctega di Lorenzo Strozi, Arte di Lana, **im** Porta Rossa, o all'araldo nel pallazo de' Signiori *1.XXI.1507.34.13*
12 Data nella boctega di Lorenzo Strozi, Arte di Lana, **im** Porta Rossa. *1.XXII.1507.36.6*
13 Data nella boctega di Lorenzo Strozzi, Arte di Lana, **im** Porta Rossa. *1.XXIII.1507.37.11*
14 Data nella boctega di Lorenzo Strozi, Arte di Lana, **im** Porta Rossa, in Firenze. *1.XXIV.1507.38.26*
15 Data in boctega di Lorenzo Strozi, Arte di Lana, **im** Porta Rossa. *1.XXVI.1507.40.20*
16 Data nella boctega di Lorenzo Strozi, Arte di Lana, **im** Porta Rossa, Firenze. *1.XXVII.1507.41.29*
17 Data nella boctega di Lorenzo Strozi, Arte di Lana, **im** Porta Rossa, in Firenze. *1.XXVIII.1507.42.17*
18 Data nella boctega di Lorenzo Istrozi, Arte di Lana, **im** Porta Rossa. *1.XXX.1507.44.16*
19 Data nella boctega di Lorenzo Strozi, Arte di Lana, **im** Porta Rossa. *1.XXXI.1507.46.5*
20 Data in boctega di Lorenzo Strozi, Arte di Lana, **im** Porta Rossa. *1.XXXII.1507.47.15*
21 Data in boctega di Lorenzo Strozi, Arte di Lana, **im** Porta Rossa, Firenze. *1.XXXIII.1507.48.17*
22 Data nella boctega di Lorenzo Strozi, Arte di Lana, **im** Porta Rossa. *1.XXXIV.1507.49.19*
23 Data nella boctega di Lorenzo Strozi, Arte di Lana, **im** Porta Rossa. *1.XXXV.1507.50.12*
24 Data nella boctega di Lorenzo Istrozi, Arte di Lana, **im** Porta Rossa, Firenze. *1.XXXVI.1507.51.24*
25 Data nella boctega di Lorenzo Strozzi, Arte di Lana, **im** Porta Rossa. *1.XXXVII.1507.52.18*
26 Data in boctega di Lorenzo Strozzi, Arte di Lana, **im** Porta Rossa. *1.XXXVIII.1507.53.20*
27 Data nella boctega di Lorenzo Strozzi, **im** Porta Rossa. *1.XXXIX.1507.54.13*
28 Data nella boctega di Lorenzo Strozzi, Arte di Lana, **im** Porta Rossa. *1.XL.1507.56.6*
29 Data nella boctega di Lorenzo Strozi, Arte di Lana, **im** Porta Rossa. *1.XLI.1507.57.18*
30 Data in boctega di Lorenzo Strozi, Arte di Lana, **im** Porta Rossa. *1.XLIII.1508.60.20*
31 Data nella boctega di Lorenzo Strozi, Arte di Lana, **im** Porta Rossa. *1.XLIV.1508.61.16*
32 Data **im** boctega di Lorenzo Strozi. *1.LV.1508.79.22*
33 con buone parole e chon facti, di ridurti al viver bene e **im** pace con tuo padre e con noi altri, e·ctu peggiori *1.LXVII.1509.95.6*
34 una lectera e aspecto la risposta; pure, se Buonarroto sta **im** pericolo, avisate, perché lascierò ogni cosa. *1.LXXV.1510.107.15*
35 mandi presto, e dirizalo a·mme o a Domenicho Boninsegni **im** palazo, in chasa el cardinale de' Medici. *1.CXXV.1515.163.12*
36 Statevi **im** pace, temporegiando me' che potete, e non *1.CXXXIV.1515.172.26*
37 Actendete a stare **im** pace, e quel che non si può fare, non si *1.CXXXIX.1515.179.12*
38 e atendi a·rrischuotere el più che tu puoi, e non entrare **im** più faccende per tucto questo verno, e non dar *1.CXLIII.1515.183.20*
39 Actendete a stare **im** pace, ché io ò speranza che le cose anderanno *1.CLIX.1516.201.16*
40 State **im** pacie, e avisami, perché sto chon passione e *1.CLXXV.1515.223.20*
41 di verso el poggio, che non si potevono indovinare, **im** modo che dua cholonne che io vi volevo fare *1.CCXXI.1517.278.3*
42 'l danno venissi sopra di me; ma più presto intendo farla **im** modo che 'l prezo non sia a bastanza. *1.CCXXI.1517.279.5*
43 Michelagniolo **im** Pietrasanta. *1.CCLXVIII.1518.335.11*

44 Michelagniolo **im** Pisa. 1.CCLXXIII.1518.342.19
45 Michelagniolo **im** Pietrasanta. 1.CCLXXVI.1518.346.29
46 Al mio caro maestro Donato Benti schultore **im** Pietrasanta. 2.CCLXXIX.1518.1.19
47 trovai una vostra lectera in Firenze, scricta da' Salviati **im** Pisa, della quale non avete avuto risposta da 2.CCCXIV.1518.46.5
48 del chondurre e' mia marmi dall'Avenza e da Pietrasanta **im** Pisa, m'è parso, send'io qui a Pietrasanta, 2.CCCXIV.1518.46.9
49 A Girolamo del Bardella **im** Portovenere. 2.CCCXIV.1518.46.17
50 piovuto e Arno è secho a facto; e altre quatro schafe sono **im** Pisa, soldate per questi marmi, che, 2.CCCLXXXII.1518.129.12
51 da messer Metello Vari della sua figura, che è anche là **im** Pisa e verrà in queste prime schafe. 2.CCCLXXXII.1518.129.17
52 Al mio maggiore Francescho Peri ne' Salviati **im** Pisa. 2.CCCLXXXIII.1518.131.18
53 facende, quatro o sei dì; e io, avendo a far chonto secho **im** Pisa, son rimasto d'aspectarlo per andar 2.CCCLXXXV.1518.133.8
54 voi il possiate fare; e Francescho Peri m'à promesso che **im** Pisa saranno pagati e' noli di quanti 2.CCCLXXXV.1518.133.12
55 mi sdegniai, perché in boctega d'un merc[i]aio me lo lesse **im** publicho, a uxo di processo, acciò che e' 2.CCCLXXXVI.1518.134.8
56 Pietro, tu ài andare **im** Pietrasanta a ser Giovan Badessa, e fara'ti 2.CDXXXV.1519.190.4
57 trenta ducati, come dice el chontracto, e dara'gli loro **im** Pietrasanta; e fanne far contracto al decto 2.CDXXXV.1519.190.19
58 E Marcho troverrà le barche a chondurre **im** Pisa pe' noli usati. 2.CDXXXV.1519.190.28
59 A Pietro Urbano **im** Pistoia. 2.CDXLIII.1519.201.15
60 che, di questi, ce n'è spesi circha dugiento cinquanta **im** parte de' noli d'Arno de' marmi della 2.CDLVIII.1520.220.18
61 reverendissimo, la sagrestia vechia di San Lorenzo à **im** mezo una lapida di circha quatro braccia 2.CDLXXXII.1520.259.5
62 A G[i]usto di Macteo chalzolaio **im** Pistoia. 2.CDXCVII.1521.278.17
63 avevo dicto che la si gicterebbe, e' quali mi furon pagati **im** più volte da messere Antonio Maria 3.DXCIV.1523.8.28
64 cosa mia non si può achonciare bene se io non son chostà **im** persona. 3.DCLXXIX.1524.122.9
65 che 'l Guidotto, chome sapete, avea mille faccende, e **im** pochi dì s'è morto e à·llasciato el suo chane 3.DCCV.1525.157.5
66 della peste, che mi pare che la vadi tutta via di male **im** peggio, e non vorrei che a stanza di 3.DCCLXXI.1527.252.11
67 Portate **im** pace, e pensate d'avere a essere più 3.DCCCXXIV.1531.323.4
68 Voi avete tanto, che, se state uniti **im** pace insieme, potrete tenere una buona 4.CMLXXVII.1540.114.17
69 in casa, ma per essere io in casa loro, mi parrà essere **im** paradiso: di che ne resterò più 4.CMLXXXIII.1541?.120.10
70 in casa, ma per essere io in casa loro, mi parrà essere **im** paradiso: di che ne resterò più 4.CMLXXXIV.1541?.122.11
71 ero[no] molto innanzi, cioè una Nostra Donna con il putto **im** braccio, ritta, et un Profeta et una Sibilla 4.CMXCIV.1542.138.22
72 io credo che Vostra S(ignio)ria abi comodità d'intendere **im** Palazzo a che termine à la cosa mia circa la 4.MIII.1542.157.5
73 dieci dì -, e dectigniene in una scatola grande rinvolta **im** panno incerato, amagliata e bene aconcia: però 4.MCI.1548.289.15
74 più presto senza docta che con assai dota, per poter vivere **im** pace. 4.MCIV.1548.292.11
75 di quello da Monte Spertoli e d'una boctega che si vende **im** Porta Rossa, e io vi dico che se voi trovate 4.MCXXXI.1549.326.7
76 Dipoi, per la carestia grande che c'è qua, si son convertiti **im** pane, e anche, se non c'è altro sochorso, 4.MCLVIII.1551.358.23
77 com'io credo ti scrivessi sabato mi bisognia convertigli **im** pane per la carestia che c'è, in modo che, se 4.MCLX.1551.361.24
78 e buona e poverissima, che questa sarebbe, per istare **im** pace, molto a proposito: torla senza dota, 4.MCLXIII.1551.365.12
79 e nobile; e non ti die noia l'esser povera, perché si sta più **im** pace: e la dota che sarebbe conveniente te 4.MCLXVI.1551.368.11
80 buona; e non ti die noia che sia povera, perché si sta più **im** pace. 4.MCLXVII.1551.369.9
81 e l'altre cose di casa, a ciò che tu non t'abbi a consumare **im** pompe e im pazzie. 4.MCLXXI.1552.375.13
82 di casa, a ciò che tu non t'abbi a consumare im pompe e **im** pazzie. 4.MCLXXI.1552.375.13
83 dato ch'i' n'ò agli amici qualche fiasco, quel che mi resta **im** pochi dì s'inforza; però un altr'anno, s'io ci 4.MCLXXII.1552.376.7
84 m'è sparito, né m'è rimasto altra speranza che rivederlo **im** paradiso. 5.MCCXIX.1556.55.12

imaginatione (1)

1 parte de l'historia, non posso mettere in opra la vostra **imaginatione**, la quale è si fatta, che se il dì del 4.CMLV.1537.87.10

imaginato (1)

1 Veggo vi siate **imaginato** ch'io sia quello che Dio 'l 4.CMLXXXVII.1542.125.11

imbasciadore (6)

1 Gia' Maria, **imbasciadore** a·ttempo del Duca vechio, poi che fu 4.MI.1542.151.18
2 Anchora mi occorre cose da dire: e questo è che questo **imbasciadore** dicie che io ò prestati a usura i danari 4.MI.1542.152.9
3 ebbi scripto, mi fu fatta una imbasciata da parte dello **imbasciadore** d'Urbino, cioè che, s'io voglio che la 4.MI.1542.153.33
4 mi chiama ladro! Et di nuovo, come ò scripto innanzi, l' **imbasciadore** d'Urbino mi manda a dire che io 4.MI.1542.155.9
5 di marmo da me cominciate et sbozate, et per il prefato **imbasciadore** del duca d'Urbino allogategli: 4.MXXXVI.1545.201.16
6 mano non mi serve a scr[i]vere; e 'l simile dissi al signore **imbasciadore** del Duca. 5.MCCCLXXXVIII.1563.307.7

imbasciadori (1)

1 E secondo questi **imbasciadori**, e' pare che e' mi abbi aricchito et che 4.MI.1542.151.15

imbasciata (1)

1 Poi ch'io ebbi scripto, mi fu fatta una **imbasciata** da parte dello imbasciadore d'Urbino, 4.MI.1542.153.32

imburiassato (1)

1 à' tu paura che io non mi penta, come forse se' stato qua **imburiassato**? E io ti dico che voglio andare 4.MLIII.1546.227.7

imitare (1)

1 questi dì scricto assai, e sonmi ingegniato quant'ò potuto di **imitare** la maniera e lo stil del Figiovanni in 4.CMXXIII.1533.36.13

impacciare (3)

1 meglio, e parmi, se io non m'inganno, da non se ne **impacciare**. 1.XCV.1512.128.7
2 mecterla in opera, fra ogni cosa, che 'l Papa non s'abbi a **impacciare** più di niente, non può esser mancho, 1.CCXXI.1517.278.30
3 ancora tu promesso costà niente, che mi pare da non se ne **impacciare**, essendone tu certo; perché, come mi 4.MCLXVI.1551.368.7

impacciarmi (1)

1 più che gli altri, che ci ò perduto dua mesi di tempo per **impacciarmi** con [loro]; ma più mi duole lo 4.CMXCI.1542.132.22

impacciarsene (1)

1 costà niente, né io qua, non mi pare che sia cosa da **impacciarsene**: e come t'ò scricto altre volte, 4.MCLXVII.1551.369.6

impacciarsi (1)

1 Anchora ti dicho che a me non piace **impacciarsi** per avaritia con uomini più vili assai 1.XCI.1512.123.19

impacciate (4)

1 Però aprite gli ochi e non ve ne **impacciate**, se non siate sicuro. 1.XCIV.1512.127.11
2 E de' casi della terra non vi **impacciate** di niente, né in facti né in parole, e fate 1.CII.1512.135.17
3 Badate a vivere el meglio che potete, e non vi **impacciate** di nessun'altra cosa. 1.CIV.1512.137.13
4 Statevi im pace, temporegiando me' che potete, e non vi **impacciate** se non de' casi vostri. 1.CXXXIV.1515.172.27

impacciato (4)

1 E sanno bene tucti gl'uomini con ch'io mi sono mai **impacciato** quello che io di[edi] loro, e·sse nessuno lo *1.XVI.1507.26.12*
2 s'ella non è in opera; i' modo che e' mi pare essere **impacciato**. *1.XLIV.1508.61.8*
3 fu poi Clemente, non mi lasciò seghuitare: et così stetti **impacciato** insino che Medici fu Clemente, onde, sua *4.MI.1542.153.4*
4 per detta sepultura, mi parea senza danari essere molto **impacciato**; et stringiendo il Papa a seghuitare il più *4.MI.1542.154.9*

impacciò *(1)*

1 Chosì è sempre intervenuto chontra di me; e non si **impacciò** mai nessuno mecho - io dicho *3.DCVIII.1524.27.14*

impaciar *(1)*

1 assai; pur nondimancho actendi alle cose tua e non ti **impaciar** di niente, e q[u]el che per altre lectere *1.CXLII.1515.182.22*

impaniato *(1)*

1 alla morte; non so che si seguirà, perché ci son molto **impaniato**. *5.MCCLXXXII.1559.148.10*

impara *(1)*

1 **Impara** a scrivere, ché mi pare che tu *4.CMLXXX.1541.117.22*

imparare *(7)*

1 parte e scrivimi come la fa Giovan Simone, e actendete a **imparare** e a stare a boctega, acciò che voi sappiate *1.XL.1507.56.1*
2 sarà uno giovine spagnuolo, il quale viene chostà per **imparare** a dipigniere, e àmmi richiesto che io gli *1.XLIX.1508.70.5*
3 e socto questa speranza actendessino a farsi d'assai e a **imparare**, per poterla poi fare quando il tempo *1.LXVI.1509.93.10*
4 actorno dove bisognia; el tempo gli avanzasi, potrebbe **imparare**. *1.CX.1513.145.19*
5 fanciullo che dice che non vole perder tempo, che vole **imparare**; e dissemi costà che e' gli bastava dua o *1.CXV.1514.152.2*
6 El fanciullo è buono costà per istarsi a **imparare** e tornarsi chol padre e cho la madre; *1.CXVI.1514.153.16*
7 scrivi, chome sta Gismondo, e di' a Pietro che actenda a **imparare** e che io sarò costà presto. *2.CCCXLII.1518.81.19*

imparasi *(1)*

1 quello che io so che 'l padre desiderava che gl' **imparasi**. *5.MCCXLVI.1557.88.12*

imparato *(4)*

1 secondo che ti porterai: che mi par che ancora non abbi **imparato** a scrivere. *4.MXX.1544.179.13*
2 tanta fatica duro a leggierla! Io non so dove tu·ct'abbi **imparato** a scrivere. *4.MLXVI.1546.242.9*
3 inanzi che io la possi leggiere; io non so dove tu t'ài **imparato** a scrivere. *4.MXCIII.1547.281.16*
4 ancora saputo leggier la sua: io non so dove voi v'abbiate **imparato** a scrivere. *4.MCLXXIX.1552.385.21*

impari *(1)*

1 ò una tua lectera, che e' mi vien la febbre innanzi che io **impari** a·lleggierla: però io ti dico che da qui *4.MCV.1548.293.7*

imparrassi *(1)*

1 Se io gli dicessi niente, direbbe che io non volessi che egli **imparrassi**. *1.CXV.1514.152.6*

impedimento *(2)*

1 ci à scricto, e se e' non lo fa così ora, debe aver qualche **impedimento** che noi non sapiàno», e star *1.CVIII.1513.142.27*
2 d'openione e dico che, se maggiore g[i]udicio e dificultà, **impedimento** e fatica non fa maggiore nobilità, *4.MLXXXII.1547.266.3*

impedire *(2)*

1 senza voi, farlo, e le pag[h]e vostre io non ve le posso **impedire**. *2.DLXXVI.1523.372.8*
2 per esser molto inferiore, che nessuna cosa possa **impedire** l'amicitia nostra. *4.CMXVIII.1533.29.9*

impedita *(1)*

1 tornat'a dietro e che stimava che qualche magrone l'avessi **impedita**, per entrare in quella roba o per *4.MCLXIX.1552.372.6*

imperadori *(1)*

1 solo l'ho caro, ma vi supplico a farlo, da che i re e gli **imperadori** hanno per somma gratia che la vostra *4.CMLV.1537.88.2*

imperò *(1)*

1 **Imperò** darai la inclusa a messer Lionardo, et *5.MCCXLIII.1557.83.5*

importa *(16)*

1 lectera sarà chon questa: dàlla subito, perché è cosa che **importa**. *1.XXI.1507.34.6*
2 Pregoti la mandi per buona via, perché è chosa che **importa** assai. *1.XXXV.1507.50.6*
3 Dàlla, perché **importa**. *1.LIII.1508.76.6*
4 E chosa che **importa** pocho, perché io son pur vivo; però lasciate *1.LXIV.1509.91.5*
5 ò tempo da scrivere; rispondimi a ogni modo, perché m' **importa**, e presto come più puoi. *1.LXXXIII.1511.115.20*
6 ciò che io fo, e benché tu abi un altro openione, questo non **importa** niente. *1.CXXXIX.1515.179.6*
7 da dir più cose: leggiete chon patienzia un pocho, perché **importa**. *1.CCXXI.1517.277.11*
8 son sano e gagliardo, e subito che io ò una risposta che m' **importa** assai, che io aspecto da·rRoma, *2.CCCLXXXIII.1518.131.6*
9 questa fama che io v'abbi chacciato via, perché la m' **importa** più che voi non credete. *2.CDXCIV.1521.275.2*
10 a Firenze, perché ò andar via, e òvi a dire chosa che **importa** assai e non posso venire chostassù. *2.CDXCIV.1521.275.6*
11 meglio d'ogni partichularità, perché è chosa che m' **importa**. *2.DLI.1522.343.13*
12 che io mi sia messo a schrivervi simil cosa, perché e' m' **importa** assai per più rispecti, e massimo per *3.DCVIII.1524.28.12*
13 mi bisognia stamani andare insino a·rRoma per cosa che m' **importa** assai; però io ti mando quactro *3.DCCCLVIII.1532.391.5*
14 però cerca d'averla e avisami della ricievuta, perché **importa** assai. *4.MCI.1548.289.16*
15 nobilità del sangue e de' costumi, e che parenti el'à, che **importa** assai. *4.MCV.1548.294.5*
16 Però pensa a quello che io ti scrivo, perché t' **importa** asai. *5.MCCXXII.1556.59.14*

impor[ta *(1)*

1 che sarà in [questa] dala el meglio che puoi, perché m' **impor[ta** ..]. *2.CDXXV.1519.178.15*

importando *(1)*

1 m'è gran fastidio e noia e perché ò 'l capo a altro; e, non **importando**, l'ò strachurato. *5.MCCLXXIII.1558.134.11*

importano *(5)*

1 e·rrachomandatela al vecturale, perché v'è cierte cose che **importano** assai; e scrivetemi per chi voi me le *1.VII.1506.12.1*
2 Fanne far buon servitio, perché son chose che **importano**. *1.CLXXV.1515.223.24*
3 chonveniente, e parte far fare anchora l'altre che non **importano** tanto. *3.DCCLII.1526.228.2*
4 manderò più contracti e retificagione e altre scricture che **importano** ciò ch'io ò al mondo. *4.MXCVII.1547.285.11*
5 cosa delle scricture della scatola che io ti mandai, perché **importano** assai. *4.MCX.1548.300.14*

importanza *(6)*

1 Buonarroto, io ti mando una lectera in questa, la quale è d' **importanza** assai e va al cardinale di Pavia, a·rRoma. *1.XLI.1507.57.5*
2 chominciare l'altro chapitano; poi mi resterà, di chose d' **importanza**, solo e' quatro fiumi. *3.DCCLII.1526.227.21*
3 ma l'empiersi le volte d'aqqua non mi pare di poca **importanza**. *4.MLXXII.1547.253.11*
4 da Romena, con altri contracti e scricture di grandisima **importanza**. *4.MXCVIII.1547.286.15*
5 da San Gimigniano, ch'è stato qua soprastante, e di quanta **importanza** el'è a tucto il resto della fabrica. *5.MCCLV.1557.103.2*

6 mandai già più anni sono una scatola di scricture di grande **importanza**, perché non andassino qua male 5.MCCCLXXIV.1562.283.5

importi *(6)*

1 È uomo da chommectergli un'altra volta una cosa che **importi**! Chrederrei avessi scricto ciento lectere, 1.XVIII.1507.30.10
2 Non mi schriver più a Bolognia, se non è chosa che **importi**, perché delle lectere n'è facto chactivo 1.XLIII.1508.60.15
3 Non è cosa che **importi**, perché io so che e' non me ne va altro 1.CXVII.1515.154.9
4 Francesco, perché mi fa gran piacere, benché e' no ne **importi** molto. 4.MCX.1548.300.12
5 mele; se non te l'ò scricto prima, non m'è paruto cosa che **importi**, e perché lo scrivere m'è di gran noia 5.MCCXXVII.1556.64.6
6 dopo le feste, o quando t'è comodo, perché non è cosa che **importi**. 5.MCCCXLVIII.1561.246.5

importono *(1)*

1 ò mezo che se io l'avessi, m'aiuterei delle cose mia, che **importono** molto più. 1.CXXVII.1515.165.8

importunamente *(1)*

1 in che noi siàno, l'ò facto io [anchora], che l'ò pregato **importunamente** che schriva. 3.DCCLX.1526.239.7

impose *(1)*

1 e dite a·sSua Signoria che io ò facto qua quello m' **impose**. 2.CCLXXIX.1518.1.6

impossibile *(1)*

1 fussi stata certa, come per gli ochi mia vi dimostravo, **impossibile** saria istato che voi avessi dubitato 4.CMXVII.1533.28.8

imposta *(2)*

1 allocai a mastro Andrea da Viggiù intagliatore una **imposta** di capitelli per l'incolonnata della 5.MCCCLXXX.1562.290.6
2 m'è parso, per intrattenerlo, locargl[i]ene un'altra **imposta** per il medemo prezzo et 5.MCCCLXXX.1562.290.10

impoverire *(2)*

1 io mi ritraga di qua, perché mi son messo inn·una chosa da **impoverire** e anche non mi riesce chome 1.CCLXVIII.1518.334.9
2 starsi nel letto, et io con grandissima fatica m'ingiegno d' **impoverire**. 4.MI.1542.151.33

impregniar *(1)*

1 come tener segretamente sbanditi, far monete false, **impregniar** monache e altre ribalderie, in 4.MLXXI.1546-1547.251.18

impresa *(10)*

1 duchati al Papa, o che e' ci tenga uno che seguiti la **impresa**, perché io per più rispecti mi voglio 1.CCXXI.1517.278.38
2 mi sia osservato quello ch'è decto, sono per sequitare la **impresa**, chon grandissima spesa e·nnoia e 1.CCLXVIII.1518.334.11
3 E se 'l partito sarà facto chom'io l'ò chiesto, seguiterò la **impresa**. 1.CCLXXVI.1518.346.8
4 e el Papa, e dirò loro el facto mio, e qui lascierò la **impresa** e ritorneromi a Charrara: che ne sono 1.CCLXXVI.1518.346.12
5 che e' Pietrasantesi che io messi a chavare ànno lasiata l' **impresa** e non fanno niente. 2.CCLXXIX.1518.1.14
6 vostro per la decta lectera, cioè chome aresti facto l' **impresa** del chondurre e' mia marmi dall'Avenza 2.CCCXIV.1518.46.8
7 Parmi abino facto una grande **impresa**, i' modo che io e' so che non l'ànno 2.CCCXLIII.1518.83.15
8 Ciò che io fo, fo per suo bene, perché ò facto **impresa** di fargli bene e non la posso lasciare. 3.DCVIII.1524.27.24
9 d'intendere se io ero per servigli, quando lui ne facessi **impresa**; io risposi che, visto la 3.DCCXXVI.1525.183.12
10 a fare li fondamenti e a seguitare questa santa **impresa**. 5.MCCCXIX.1560.206.11

impressione *(1)*

1 vi dicho gli diciate altro, perché so che gli à chactiva **impressione** de' facti mia; ma·lla sperientia 2.CCCLXXXII.1518.130.1

in *(1691)*

1 Michelagniolo **in** Roma. 1.I.1496.2.8
2 Sandro di Botticello **in** Firenze. 1.I.1496.2.9
3 Ma credo **in** ogni modo di questa settimana che viene essere 1.II.1497.3.9
4 Michelagniolo scultore **in** Roma. 1.II.1497.3.19
5 *Domino* Lodovicho Buonarroti **in** Firenze. 1.II.1497.3.20
6 Io non ò comodità di tenello mecho, perché io sto **in** casa altri, ma basta ch'io non gli lascierò mancar 1.III.1497.5.3
7 Michelagniolo **in** Roma. 1.III.1497.5.6
8 *Domino* Lodovicho Buonarroti **in** Firenze. 1.III.1497.5.7
9 Michelagniolo **in** Roma. 1.IV.1497-1498.6.9
10 Bonarroto di Lodovicho Bonarroti **in** Firenze. 1.IV.1497-1498.6.10
11 di qua io ne farei bene, se e' mia marmi venissino; ma **in** questa parte mi pare avere grandissima disgratia, 1.VII.1506.11.13
12 tucti quegli disegni, cioè tucte quelle carte che io messi **in** quel sacho che io vi dissi, e che voi ne facciate 1.VII.1506.11.23
13 Di Michele, io gli scrissi che mectessi quella cassa **in** luogo sicuro, al coperto, e poi subito venissi qua 1.VII.1506.12.4
14 e ancora prego voi che voi duriate un poco di faticha **in** queste dua cose, cioè in fare riporre quella cassa al 1.VII.1506.12.8
15 che voi duriate un poco di faticha in queste dua cose, cioè **in** fare riporre quella cassa al coperto, in luogo sicuro; 1.VII.1506.12.8
16 dua cose, cioè in fare riporre quella cassa al coperto, **in** luogo sicuro; l'altra è quella Nostra Donna di 1.VII.1506.12.9
17 di marmo: similmente vorrei la faciessi portare chostì **in** casa e non la lasiassi vedere a persona. 1.VII.1506.12.10
18 e che voi iscrivessi el nome di cholui che gli à a pagare **in** sulla lectera che io vi mandai aperta, e che voi 1.VII.1506.12.18
19 Macteo, acciò che e' sapessi a chi egli aveva a andare **in** Lucha pe' e' decti danari. 1.VII.1506.12.20
20 lo scriviate ancora a me a chi Bonifatio gli fa pagare **in** Lucha, acciò che io sappia el nome e possa 1.VII.1506.12.21
21 possa scrivere a·mMacteo a Charrara a chi egli à a 'ndare **in** Lucha pe' e' decti danari. 1.VII.1506.12.23
22 vadino bene, e vedete di spendere a ogni modo per insino **in** mille de' mia ducati in terre, come siàno rimasti. 1.VII.1506.12.26
23 di spendere a ogni modo per insino in mille de' mia ducati **in** terre, come siàno rimasti. 1.VII.1506.12.27
24 Vostro Michelagniolo **in** Roma. 1.VII.1506.12.29
25 A·lLodovicho di Lionardo di Buonarrota Simoni **in** Firenze. 1.VII.1506.12.35
26 cerimonie, che non voleva spendere più uno baiocho né **in** pietre pichole né in grosse: ond'io ne presi 1.VIII.1506.13.10
27 voleva spendere più uno baiocho né in pietre pichole né **in** grosse: ond'io ne presi amiratione assai; pure, 1.VIII.1506.13.11
28 sabato le decte parole, e veggiendo poi l'efecto, ne venni **in** gran disperatione. 1.VIII.1506.13.19
29 modo, non gli debbe dare noia dov'io me la facci, pur che **in** capo de' cinque anni che noi siàno d'achordo la 1.VIII.1506.14.3
30 capo de' cinque anni che noi siàno d'achordo la sia murata **in** Santo Pietro, dove a quella piacerà, e sia cosa 1.VIII.1506.14.4
31 la sua Santità seguitare, mectami il decto dipoxito qua **in** Fiorenza, dov'io gli scriverrò, e io ò a ordine a 1.VIII.1506.14.8
32 ne curerei, per fare tale opera qua; e manderei di mano **in** mano le cose facte, i' modo che sua Santità ne 1.VIII.1506.14.11
33 Santità vole e darogli quella sicurtà che dom[ande]rà qua **in** Fiorenza; sia che si vole, che io l'assicurerò a 1.VIII.1506.14.15
34 Vostro Michelagniolo scultore **in** Fiorenze. 1.VIII.1506.14.24
35 G[i]uliano da Sanghallo fiorentino, architectore del Papa **in** Roma. 1.VIII.1506.14.26
36 voi altri; e·sse Dio m'aiuta, come à facto sempre, io ispero **in** questa quaresima avere facto quello che io ò a 1.XII.1506.18.17
37 De' danari che tu mi scrivi che Giovan Simone vole porre **in** sur una boctega, a me parrebbe che gl'indugiassi 1.XII.1506.18.20
38 Michelagniolo scultore **in** Bolognia. 1.XII.1506.19.9

39	A Buonarroto di Lodovicho di Buonarrota Simoni	**in** Firenze.	*1.XII.1506.19.10*
40	Data	**in** boctega di Lorenzo Strozi, all'Arte della Lana, im	*1.XII.1506.19.11*
41	e di Giovan Simone anchora m'avisasti chome si riparava	**in** boctega dove tu stai e chome avea disidero di	*1.XIII.1507.20.7*
42	E·sse io la gicto a meza quaresima e·lla venga bene, spero	**in** queste feste di Pasqua essere costà, e quello che	*1.XIII.1507.20.25*
43	Michelagniolo di Lodovicho Buonarroti schultore	**in** Bolognia.	*1.XIII.1507.21.5*
44	A Buonarroto di Lodovicho di Buonarrota·sSimoni	**in** Firenze.	*1.XIII.1507.21.6*
45	e così faremo, e massimamente di quelle cose che sono	**in** nostro potere.	*1.XIV.1507.22.11*
46	se questa cosa viene bene, i' ò speranza di mectervi	**in** buono grado, se voi sarete savi.	*1.XIV.1507.23.3*
47	Michelagniolo di Lodovicho di Buonarrota Simoni scultore	**in** Bolognia.	*1.XIV.1507.23.10*
48	A Buonarroto di Lodovicho Simoni	**in** Firenze.	*1.XIV.1507.23.11*
49	Credo che	**in** questo carnovale si partirà di qua, secondo che si	*1.XV.1507.24.18*
50	in questo carnovale si partirà di qua, secondo che si dice,	**in** fra·ll[a] plebe però.	*1.XV.1507.24.18*
51	lo chonforta, perché presto spero, se·ssare' savi, mectervi	**in** buon grado.	*1.XV.1507.25.1*
52	Michelagniolo di Buonarrota Simoni	**in** Bolognia.	*1.XV.1507.25.4*
53	A Buonarroto di Lodovicho di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*1.XV.1507.25.5*
54	e forse più; ma·ssappiate che io non ò pechato nessuno	**in** questo facto di che voi mi riprendete, né chon loro	*1.XVI.1507.26.9*
55	quegli che·llo sanno meglio che gli altri, che l'uno à avuto	**in** uno mese e mezo ducati venti secte e·ll'altro	*1.XVI.1507.26.14*
56	che venissi qua a fondere, vedrei di ricondur lui, perché	**in** verità io non l'ò cacciato di qua, ma·lLapo, perché	*1.XVI.1507.27.9*
57	a·mme non pare che e' venga qua, perché 'l Papa si parte	**in** questo carnovale e chredo che verrà alla volta di	*1.XVI.1507.27.16*
58	Vostro Michelagniolo	**in** Bolognia.	*1.XVI.1507.27.29*
59		**In** questo punto presi sospecto e·llasciai andar la cosa.	*1.XVI.1507.28.3*
60	Poi, el dì medesimo, chiamai Piero	**in** disparte e dissigli segretamente che andassi a	*1.XVI.1507.28.5*
61	A·lLodovicho di Lionardo di Buonarrota Simoni	**in** Firenze.	*1.XVI.1507.28.18*
62	Michelagniolo	**in** Bolognia.	*1.XVII.1507.29.13*
63	A Buonarroto di Lodovicho di Buonarrota Simoni	**in** Firenze.	*1.XVII.1507.29.14*
64	Àmi dileggiato uno mese, ma	**in** vero non à potuto fare altro, perché in su questa	*1.XVIII.1507.30.14*
65	uno mese, ma in vero non à potuto fare altro, perché	**in** su questa partita della corte à avuto a servire	*1.XVIII.1507.30.15*
66	Michelagniolo	**in** Bolognia.	*1.XVIII.1507.30.23*
67	A Buonarroto di Lodovicho di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*1.XVIII.1507.30.24*
68	e chon gran faticha, i' modo che Piero mio fu per bacterla	**in** sulla testa al maestro, tanto ve l'à facto tornare.	*1.XIX.1507.31.13*
69	che ci venne la chorte, ogni artefice e ogni arte è·ssalito	**in** gran pregio e chonditione.	*1.XIX.1507.31.19*
70	Michelagniolo di Lodovicho Buonarroti	**in** Bolognia.	*1.XIX.1507.31.27*
71	A Buonarroto di Lodovicho Buonarroti	**in** Firenze.	*1.XIX.1507.31.28*
72	la lama che io ò mandata, e che tu ài ricievuta, è fata	**in** sulla misura sua, cioè del decto Piero, perché lui	*1.XX.1507.32.8*
73	del decto Piero, perché lui me ne mandò una di charta	**in** una lectera e scrissemi che io la facessi fare a	*1.XX.1507.32.9*
74	Michelagniolo scultore	**in** Bolognia.	*1.XX.1507.32.29*
75	A Buonarroto di Lodovicho di Bonarrota Simoni	**in** Firenze.	*1.XX.1507.33.3*
76	Michelagniolo scultore	**in** Bolognia.	*1.XXI.1507.34.11*
77	A Buonarroto di Lodovicho di Buonarrota Simoni	**in** Firenze.	*1.XXI.1507.34.12*
78	im Porta Rossa, o all'araldo nel pallazo de' Signiori	**in** Firenze.	*1.XXI.1507.34.14*
79	Michelagniolo Bu[o]narroti schultore	**in** Bolognia.	*1.XXII.1507.36.4*
80	A Buonarroto di Lodovicho di Bonarrota Simoni	**in** Firenze.	*1.XXII.1507.36.5*
81	Michelagniolo schultore	**in** Bolognia.	*1.XXIII.1507.37.9*
82	A Buonarroto di Lodovicho di Bonarrota Simoni	**in** Firenze.	*1.XXIII.1507.37.10*
83	qua, per amore della peste; ond'io ò tolto uno francioso	**in** quello scambio, il quale mi servirà bene: e	*1.XXIV.1507.38.17*
84	Michelagniolo	**in** Bolognia.	*1.XXIV.1507.38.24*
85	A Buonarroto di Lodovicho di Buonarrota Simoni	**in** Firenze.	*1.XXIV.1507.38.25*
86	boctega di Lorenzo Strozi, Arte di Lana, im Porta Rossa,	**in** Firenze.	*1.XXIV.1507.38.27*
87	di fare a·ctucti voi, cioè d'aiutarvi con quello che io ò,	**in** quel modo che voi vorrete e che vorrà nostro	*1.XXV.1507.39.10*
88	Michelagniolo	**in** Bolognia.	*1.XXV.1507.39.23*
89	A Giovan Simone di Lodovicho di Bonarrota Simoni	**in** Firenze.	*1.XXV.1507.39.25*
90	per farvi fare o da voi o a compagnia, come vorrete voi,	**in** quel modo che più sicuro ci parrà.	*1.XXVI.1507.40.9*
91	che viene comincerò a fare la forma di sopra, e credo che	**in** venti o venticinque dì la sarà facta; dipoi darò	*1.XXVI.1507.40.14*
92	Michelagniolo	**in** Bolognia.	*1.XXVI.1507.40.18*
93	A Giovan Simone di Lodovicho di Buonarrota Simoni	**in** Firenze.	*1.XXVI.1507.40.19*
94	Data	**in** boctega di Lorenzo Strozi, Arte di Lana, im	*1.XXVI.1507.40.20*
95	avere nell'altre, similmente la chredo avere avuta anchora	**in** queste, cioè che·ctu non l'abbi avute.	*1.XXVII.1507.41.7*
96	e è·ggià con oggi quatro giorni che·lla terra è istata tucta	**in** arme e in gran romore e pericolo, e massimo	*1.XXVII.1507.41.16*
97	con oggi quatro giorni che·lla terra è istata tucta in arme e	**in** gran romore e pericolo, e massimo per la parte	*1.XXVII.1507.41.16*
98	Michelagniolo	**in** Bolognia.	*1.XXVII.1507.41.27*
99	A Giovan Simone di Lodovicho di Bonarrota Simoni	**in** Firenze.	*1.XXVII.1507.41.28*
100	Michelagniolo	**in** Bolognia.	*1.XXVIII.1507.42.15*
101	A Buonarroto di Lodovicho di Buonarrota Simoni	**in** Firenze.	*1.XXVIII.1507.42.16*
102	boctega di Lorenzo Strozi, Arte di Lana, im Porta Rossa,	**in** Firenze.	*1.XXVIII.1507.42.18*
103	Michelagniolo	**in** Bolognia.	*1.XXIX.1507.43.12*
104	A Buonarroto di Lodovicho Simoni	**in** Firenze.	*1.XXIX.1507.43.13*
105	partito di fare a ogni modo quello che io v'ò promesso,	**in** quel modo che meglio potrò.	*1.XXX.1507.44.11*
106	Michelagniolo	**in** Bolognia.	*1.XXX.1507.44.14*
107	A Buonarroto di Lodovicho di Buonarrota Simoni	**in** Firenze.	*1.XXX.1507.44.15*
108	Bernardino avessi fonduto sanza foco, tanta fede avevo	**in** lui; nondimancho non è che lui non sia buon	*1.XXXI.1507.45.15*
109	Mandala bene e presto quanto tu puoi: e·sse lui fussi	**in** Firenze.	*1.XXXI.1507.46.2*
110	A Buonarroto di Lodovicho di Buonarrota Simoni	**in** Fiorenza.	*1.XXXI.1507.46.4*
111	Michelagniolo	**in** Bolognia.	*1.XXXII.1507.47.13*
112	A Buonarroto di Lodovicho di Buonarrota Simoni	**in** Fiorenza.	*1.XXXII.1507.47.14*
113	Data	**in** boctega di Lorenzo Strozi, Arte di Lana, im	*1.XXXII.1507.47.15*
114	Michelagniolo	**in** Bolognia.	*1.XXXIII.1507.48.15*

115 A Buonarroto di Lodovicho di Buonarrota Simoni **in** Firenze. *1.XXXIII.1507.48.16*
116 Data **in** boctega di Lorenzo Strozi, Arte di Lana, im *1.XXXIII.1507.48.17*
117 Michelagni[o]lo **in** Bolognia. *1.XXXIV.1507.49.17*
118 A Buonarroto di Lodovicho di Buonarrota Simoni **in** Firenze. *1.XXXIV.1507.49.18*
119 Michelagniolo **in** Bolognia. *1.XXXV.1507.50.10*
120 A Buonarroto di Lodovicho di Bonarrota Simoni **in** Firenze. *1.XXXV.1507.50.11*
121 Michelagniolo **in** Bolognia. *1.XXXVI.1507.51.22*
122 A Buonarroto di Lodovicho di Buonarrota Simoni **in** Fiorenza. *1.XXXVI.1507.51.23*
123 Michelagniolo **in** Bolognia. *1.XXXVII.1507.52.16*
124 A Buonarroto di Lodovicho di Buonarrota Simoni **in** Fiorenza. *1.XXXVII.1507.52.17*
125 chostì e achoncierò tucte le cose di che tu mi scrivi, **in** forma che voi sarete contenti, e·ssimilmente *1.XXXVIII.1507.53.8*
126 Michelagniolo **in** Bolognia. *1.XXXVIII.1507.53.18*
127 A Buonarroto di Lodovicho di Buonarrota Simoni **in** Firenze. *1.XXXVIII.1507.53.19*
128 Data **in** boctega di Lorenzo Strozzi, Arte di Lana, im *1.XXXVIII.1507.53.20*
129 Michelagniolo **in** Bolognia. *1.XXXIX.1507.54.11*
130 A Buonarroto di Lodovicho di Buonarrota Simoni **in** Fiorenza. *1.XXXIX.1507.54.12*
131 Michelagniolo **in** Bolognia. *1.XL.1507.56.4*
132 A Buonarroto di Lodovicho di Buonarrota Simoni **in** Firenze. *1.XL.1507.56.5*
133 Buonarroto, io ti mando una lectera **in** questa, la quale è d'importanza assai e va al *1.XLI.1507.57.4*
134 à modo di mandarla che·lla vadi bene; e·sse Sangallo non è **in** Firenze, o non la può mandare, falle una choverta *1.XLI.1507.57.7*
135 a Pavia, cioè al decto cardinale, e scrivi a Giovanni che **in** questa quaresima io sarò a·rRoma, e rachomandami *1.XLI.1507.57.10*
136 Michelagniolo **in** Bolognia. *1.XLI.1507.57.16*
137 A Buonarroto di Lodovicho di Buonarrota Simoni **in** Firenze. *1.XLI.1507.57.17*
138 Michelagniolo **in** Bolognia. *1.XLIII.1508.60.18*
139 A Buonarroto di Lodovicho di Buonarrota Simoni **in** Firenze. *1.XLIII.1508.60.19*
140 Data **in** boctega di Lorenzo Strozi, Arte di Lana, im *1.XLIII.1508.60.20*
141 subito finita la mia figura, che costoro la mectessino **in** opera. *1.XLIV.1508.61.6*
142 e i' ò chomessione dal Papa non mi partire, s'ella non è **in** opera; i' modo che e' mi pare essere impacciato. *1.XLIV.1508.61.7*
143 **In** questa sarà una che va al chardinale di Pavia, *1.XLIV.1508.61.11*
144 da Sangallo per mia parte, e pregalo che·lla dia **in** propia mano. *1.XLIV.1508.61.14*
145 A Buonarroto di Lodovicho di Buonarrota Simoni **in** Firenze. *1.XLIV.1508.61.15*
146 Vostro Michelagniolo schultore **in** Roma. *1.XLVII.1508.66.13*
147 Al reverendo **in** Christo padre frate Iachopo, Iesuati, Firenze. *1.XLVII.1508.66.14*
148 Michelagniolo **in** Roma. *1.XLIX.1508.70.15*
149 A Buonarroto di Lodovicho Simoni **in** Firenze. *1.XLIX.1508.70.17*
150 Michelagniolo scultore **in** Roma. *1.LII.1508.74.21*
151 Buonarroto di Lodovicho Buonarroti **in** Firenze. *1.LII.1508.74.22*
152 E sappi che·lla sarà **in** questa lectera. *1.LIII.1508.75.7*
153 che mai non ce l'ò potuto tenere, e chredo sarebe guarito **in** quatro dì, se ci fussi stato, per quel che m'era *1.LIII.1508.75.12*
154 **In** questa sarà una lectera che va a uno che si *1.LIII.1508.75.15*
155 Però ti prego che tu vadi **in** San Lorenzo, dove lui mi schrive che sta, e fa' di *1.LIII.1508.75.18*
156 Michelagniolo **in** Roma. *1.LIII.1508.76.4*
157 A Buonarroto di Lodovicho di Buonarrota Simoni **in** Firenze. *1.LIII.1508.76.7*
158 mectessi lassù, per le cose grande che e' mi disse di fare **in** quel podere; ora l'à dimenticate, el tristo, ma io *1.LV.1508.79.12*
159 Michelagniolo **in** Roma. *1.LV.1508.79.20*
160 A Buonarroto di Lodovicho di Buonarrota Simoni **in** Firenze. *1.LV.1508.79.21*
161 mi si rachomanda e dice che è molto povera e che è **in** grandissimo bisognio, e che io le facci qualche *1.LVI.1508.80.6*
162 avere pe' decti danari, che sia la più bella che si trovi **in** Firenze; e se e' non ve n'è che sia una cosa bella, *1.LVI.1508.80.12*
163 Vostro Michelagniolo scultore **in** Roma. *1.LVI.1508.80.23*
164 A Lodovicho di Buonarrota Simoni **in** Firenze. *1.LVI.1508.80.24*
165 A me sa male che voi istiate **in** cotesta paura, ond'io vi conforto a prepararvi bene *1.LXII.1509.88.9*
166 Vostro Michelagniolo **in** Roma. *1.LXII.1509.89.4*
167 A·lLodovicho di Buonarrota Simoni **in** Firenze. *1.LXII.1509.89.5*
168 Vostro Michelagniolo **in** Roma. *1.LXIV.1509.91.24*
169 A·lLodovicho di Buonarrota Simoni **in** Firenze. *1.LXIV.1509.91.25*
170 **In** questo chaso non bisogna guardare alla spesa; e *1.LXV.1509.92.14*
171 Avisatemi, e·sse voi potete fare achordo, non guardate **in** pichola cosa. *1.LXV.1509.92.20*
172 Vostro Michelagniolo **in** Roma. *1.LXV.1509.92.25*
173 A·lLodovicho di Bonarrota Simoni **in** Firenze. *1.LXV.1509.92.26*
174 Io ò pensato di levargli e' danari che egli à **in** sulla boctega e dargli a Gismondo, e che lui e *1.LXVI.1509.94.6*
175 aiuto anchora che io vi darò io, che voi vi riduciate **in** qualche luogo che voi stiate bene e possiate *1.LXVI.1509.94.10*
176 che voi stiate bene e possiate tenere chi vi governi, o **in** Firenze o fuor di Firenze, e·llasciar chotesto *1.LXVI.1509.94.11*
177 Io vi prego che voi pensiate al chaso vostro, e **in** tucti que' modi che voi volete fare che vi sia il *1.LXVI.1509.94.13*
178 in tucti que' modi che voi volete fare che vi sia il vostro, **in** tucti vi voglio aiutare tanto quant'io so e posso. *1.LXVI.1509.94.14*
179 Vostro Michelagniolo **in** Roma. *1.LXVI.1509.94.27*
180 A·lLodovicho di Buonarrota Simoni **in** Firenze. *1.LXVI.1509.94.28*
181 e·lla tornata di casa ti do io e òcti dato da qualche tempo **in** qua per l'amor de Dio, credendo che tu fussi *1.LXVII.1509.95.13*
182 cosa che tu ne piangerai a chald'ochi e chonoscierai **in** su quel che tu fondi la tua superbia. *1.LXVII.1509.96.1*
183 mai, e·ssaperai ciò che tu ài al mondo, e vedra'lo **in** ongni luogo dove tu anderai. *1.LXVII.1509.96.8*
184 Michelagniolo **in** Roma. *1.LXVII.1509.96.11*
185 ancora dua versi: e questo è che io son ito da dodici anni **in** qua tapinando per tucta Italia, sopportato ogni *1.LXVII.1509.96.13*
186 ogni vergognia, patito ogni stento, lacerato il corpo mio **in** ongni faticha, messa la vita propia a mille *1.LXVII.1509.96.15*
187 un poco, tu solo voglia esser quello che schompigli e·rrovini **in** una ora quel che i' ò facto in tanti anni e chon *1.LXVII.1509.96.17*
188 che schompigli e·rrovini in una ora quel che i' ò facto **in** tanti anni e chon tanta faticha, al chorpo di *1.LXVII.1509.96.18*
189 A Giovan Simone di Lodovicho Buonarroti **in** Firenze. *1.LXVII.1509.96.22*
190 che questa tribulatione aveva a venire, che la sia venuta **in** un tempo i[n] che voi ve ne potete aiutare *1.LXVIII.1509.97.23*

191	Vostro Michelagniolo scultore	**in** Roma.	*1.LXVIII.1509.98.4*
192	A·lLodovicho di Buonarrota Simoni	**in** Firenze.	*1.LXVIII.1509.98.9*
193	Io sto qua	**in** grande afanno e chon grandissima faticha di	*1.LXX.1509.101.14*
194	Michelagniolo schultore	**in** Roma.	*1.LXX.1509.102.3*
195	A Buonarrota di Lodovicho di Buonarota Simoni	**in** Firenze.	*1.LXX.1509.102.4*
196	chasi che possono avenire, lui si possa tornare a·ssuo posta	**in** Firenze.	*1.LXXIV.1510.106.7*
197	Michelagniolo schultore	**in** Roma.	*1.LXXIV.1510.106.14*
198	A Buonarroto di Lodovicho Simoni	**in** Firenze.	*1.LXXIV.1510.106.15*
199	Vostro Michelagniolo scultore	**in** Roma.	*1.LXXV.1510.107.23*
200	A·lLodovicho di Buonarrota Simoni	**in** Firenze.	*1.LXXV.1510.107.24*
201	stessi pur male, avisate subito, perché, se vi pare, monterò	**in** sulle poste e sarò chostà in dua dì; perché	*1.LXXVI.1510.108.17*
202	perché, se vi pare, monterò in sulle poste e sarò chostà	**in** dua dì; perché gl'uomini vagliono più che e'	*1.LXXVI.1510.108.17*
203	Vostro Michelagniolo schultore	**in** Roma.	*1.LXXVI.1510.108.21*
204	A·lLodovicho di Bonarrota Simoni	**in** Firenze.	*1.LXXVI.1510.108.22*
205	pagare da Bonifatio Fati[i] quatro cento cinquanta d'oro	**in** oro larg[h]i, e ò ordinato che e' sieno pagati	*1.LXXIX.1510.111.7*
206	d'oro larg[h]i; e·sse lui non potessi pagartegli per insino	**in** dieci dì, abbi patienza.	*1.LXXIX.1510.111.11*
207	e non levare i danari dal bancho, se·llo spedalingo non è	**in** Fiorenza.	*1.LXXIX.1510.111.15*
208	Tanagli, digli per mia parte che da dua mesi	**in** qua i' ò avuta tanta noia e passione che io	*1.LXXIX.1510.111.20*
209	Michelagniolo schultore	**in** Roma.	*1.LXXIX.1510.111.25*
210	A Bonarroto di Lodovicho di Bonarrota Simoni	**in** Firenze.	*1.LXXIX.1510.111.26*
211	e' danari qua, chome mi fu scricto chostà che io arei; e	**in** questa sarà [una] prima di chambio di duchati	*1.LXXXI.1511.113.6*
212	Michelagniolo di Bonarrota Simoni ischultore	**in** Roma.	*1.LXXXI.1511.113.20*
213	A Buonarroto di Lodovicho di Buonarrota Simoni	**in** Firenze.	*1.LXXXI.1511.113.21*
214	Data	**in** boctega di Lorenzo Strozzi, Arte di Lana.	*1.LXXXI.1511.113.22*
215	mectere a mio conto; se·ctu non ài avuto la decta lectera,	**in** questa sarà la sechonda de' decti duchati.	*1.LXXXII.1511.114.7*
216	Michelagniolo schultore	**in** Roma.	*1.LXXXII.1511.114.11*
217	A Buonarroto di Lodovicho di Bonarrota Simoni	**in** Firenze.	*1.LXXXII.1511.114.12*
218	pagati da uno degli Orlandini, e la decta lectera messi	**in** una mia e manda'tela .	*1.LXXXIII.1511.115.7*
219	di cambio, che vi si chontenea il medesimo, e messila	**in** una mia e manda'tela .	*1.LXXXIII.1511.115.12*
220	la presente, se non ài avuto le lectere o ' danari, avisami	**in** ogni modo e manda le lectere per Bonifatio	*1.LXXXIII.1511.115.13*
221	Michelagniolo	**in** Roma.	*1.LXXXIII.1511.115.22*
222	A Buonarroto di Lodovicho di Buonarrota Simoni	**in** Firenze.	*1.LXXXIII.1511.115.23*
223	Buonarroto,	**in** questa sarà una di messere Agniolo.	*1.LXXXIV.1511.116.4*
224	Io credo che e' mi bisognierà	**in** fra pochi dì ritornare a Bolognia, perché el	*1.LXXXIV.1511.116.5*
225	Michelagniolo schultore	**in** Roma.	*1.LXXXIV.1511.116.14*
226	A Buonarroto di Lodovicho Simoni	**in** Firenze.	*1.LXXXIV.1511.116.15*
227	Vostro Michelagniolo scultore	**in** Roma.	*1.LXXXV.1511.117.14*
228	A·lLodovicho di Buonarrota Simoni	**in** Firenze.	*1.LXXXV.1511.117.15*
229	me ne rendiate cinquanta; el resto vi dono, con questo, che	**in** fra quatro mesi voi gli abiate a ordine a	*1.LXXXVI.1511.118.14*
230	Di quegli che sono	**in** Santa Maria Nuova vi prego veggiate a	*1.LXXXVI.1511.118.18*
231	Vostro Michelagniolo scultore	**in** Roma.	*1.LXXXVI.1511.118.24*
232	A·lLodovicho di Buonarrota Simoni	**in** Firenze.	*1.LXXXVI.1511.118.25*
233	a chomperare altro; tant'è che a me non dà noia nessuna	**in** qual luogo voi vi comperiate: e di questo	*1.LXXXVII.1511.119.13*
234	Michelagniolo schultore	**in** Roma.	*1.LXXXVII.1511.119.18*
235	A Buonarroto di Lodovicho Simoni	**in** Firenze.	*1.LXXXVII.1511.119.20*
236	che a altri, e parmi che la sua necessità lo facci rificare	**in** questa cosa.	*1.LXXXVIII.1511.120.16*
237	Vostro Michelagniolo scultore	**in** Roma.	*1.LXXXVIII.1511.120.19*
238	A Lodovicho di Buonarrota Simoni	**in** Firenze.	*1.LXXXVIII.1511.120.20*
239	Vostro Michelagniolo scultore	**in** Roma.	*1.LXXXIX.1511.121.21*
240	A Lodovicho di Lionardo di Buonarrota Simoni	**in** Firenze.	*1.LXXXIX.1511.121.22*
241	Vostro Michelagniolo scultore	**in** Roma.	*1.XC.1511.122.11*
242	A·lLodovicho di Bonarrota Simoni	**in** Firenze.	*1.XC.1511.122.12*
243	Del trovar tu ora chi ti vole mectere	**in** mano dua o tre mila ducati larg[h]i e che tu	*1.XCI.1512.123.12*
244	tucte l'oferte che e' ti fa ti mancheranno, dalla moglie	**in** fuora, quando e' te l'arà apichata adosso; e	*1.XCI.1512.123.17*
245	Michelagniolo scultore	**in** Roma.	*1.XCI.1512.124.4*
246	A Buonarroto di Lodovicho Simoni	**in** Firenze.	*1.XCI.1512.124.5*
247	Vostro Michelagniolo scultore	**in** Roma.	*1.XCII.1512.125.23*
248	A·lLodovicho di Lionardo di Buonarrota Simoni	**in** Firenze.	*1.XCII.1512.125.24*
249	Vostro Michelagniolo schultore	**in** Roma.	*1.XCIII.1512.126.14*
250	A Lodovicho di Lionardo di Bonarrota Simoni	**in** Firenze.	*1.XCIII.1512.126.15*
251	di Buonarroto intendo chome siate iti a vedere un podere	**in** quello di Prato, che è una chosa bella, e chome	*1.XCIV.1512.127.6*
252	Vostro Michelagniolo scultore	**in** Roma.	*1.XCIV.1512.127.16*
253	A Lodovicho di Lionardo di Buonarrota Simoni	**in** Firenze.	*1.XCIV.1512.127.17*
254	che voi dite aver per le mani al Piano della Fonte,	**in** Valdarno, quando fussi cosa buona, non mi	*1.XCV.1512.128.14*
255		**In** questa state verrò a ogni modo chostà, se a Dio	*1.XCV.1512.128.18*
256	e·llevereno el giocho allo spedalingo, se non ci dà qualcosa	**in** questo mezo.	*1.XCV.1512.128.20*
257	Vostro Michelagniolo schultore	**in** Roma.	*1.XCV.1512.128.23*
258	di Balduccio; e se·lle mandate per altri banchi, scrivete	**in** sulla lecte[ra]: «Data in boctega di Baccio	*1.XCV.1512.128.26*
259	mandate per altri banchi, scrivete in sulla lecte[ra]: «Data	**in** boctega di Baccio Bectoni», e·lla mi sarà data.	*1.XCV.1512.128.27*
260	A Lodovicho di Lionardo di Bonarrota Simoni	**in** Firenze.	*1.XCV.1512.128.28*
261	cosa più presto pericolosa che no: dicho del podere che è	**in** quel di Prato.	*1.XCVI.1512.129.6*
262	Pure, voi siate	**in** sul facto e vedete e intendete meglio di me:	*1.XCVI.1512.129.7*
263	non volendo lo spedalingo darvi e' danari, io verrei chostà	**in** persona a farvegli dare.	*1.XCVI.1512.129.14*
264	Vostro Michelagniolo scultore	**in** Roma.	*1.XCVI.1512.129.21*
265	A Lodovicho di Lionardo di Buonarrota Simoni	**in** Firenze.	*1.XCVI.1512.129.26*
266	befe, e però io ò facto fare una prochura e màndovela	**in** questa, che voi possiate mostrarla allo	*1.XCVII.1512.130.6*

267	Io vi fo mio prochuratore	**in** questa cosa, cioè nel risquotere dallo	*1.XCVII.1512.130.12*
268	che voi chomperrete chon·lla gabella; chon questo, che	**in** nessuna altra cosa non dobbiate ispendere un	*1.XCVII.1512.130.15*
269	Vostro Michelagniolo schultore	**in** Roma.	*1.XCVII.1512.130.24*
270	A Lodovicho di Lionardo di Buonarrota Simoni	**in** Firenze.	*1.XCVII.1512.130.25*
271	Voi siate	**in** sul facto e vedete; io non vi posso consigliare	*1.XCVIII.1512.131.11*
272	Vostro Michelagniolo schultore	**in** Roma.	*1.XCVIII.1512.131.19*
273	A·lLodovicho di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*1.XCVIII.1512.131.20*
274	ubrigato, e·sse mi resterà più da vivere, mi vorrò vivere	**in** pace.	*1.XCIX.1512.132.13*
275	Vostro Michelagniolo scultore	**in** Roma.	*1.XCIX.1512.132.17*
276	A Lodovicho di Lionardo di Buonarrota Simoni	**in** Firenze.	*1.XCIX.1512.132.18*
277	Michelagniolo scultore	**in** Roma.	*1.C.1512.133.12*
278	A Buonarroto di Lodovicho Simoni	**in** Firenze.	*1.C.1512.133.13*
279	‘nanzi Ogni Santi sarò costà a ogni modo, se io non muoio	**in** questo mezo.	*1.CI.1512.134.9*
280	Michelagniolo scultore	**in** Roma.	*1.CI.1512.134.11*
281	A Buonarroto di Lodovicho Simoni	**in** Firenze.	*1.CI.1512.134.12*
282	di scrivervi l’animo mio, e questo è che sendo la terra	**in** mala dispositione, come si dice qua, che voi tucti	*1.CII.1512.135.6*
283	come si dice qua, che voi tucti veggiate di ritrarvi	**in** qualche parte che voi siate sicuri, e abandonare	*1.CII.1512.135.7*
284	E se io fussi	**in** voi, io leverei tucti e’ danari che lo spedalingo à	*1.CII.1512.135.11*
285	e’ mia danari; però, se bisognia, pigl[i]ateli e spendete	**in** simili casi di pericholi quello che bisognia, e ‘l	*1.CII.1512.135.15*
286	E de’ casi della terra non vi impacciate di niente, né	**in** facti né in parole, e fate chome si fa alla	*1.CII.1512.135.17*
287	casi della terra non vi impacciate di niente, né in facti né	**in** parole, e fate chome si fa alla moria: siate e’	*1.CII.1512.135.17*
288	Michelagniolo scultore	**in** Roma.	*1.CII.1512.135.21*
289	A Buonarroto di Lodovicho Simoni	**in** Firenze.	*1.CII.1512.135.22*
290	Buonarroto, io intesi per l’ultima tua chome la terra stava	**in** gran pericolo, onde n’ò avuta gran passione.	*1.CIII.1512.136.4*
291	Ora s’è decto di nuovo che la casa de’ Medici è ‘ntrata	**in** Firenze e che ogni cosa è achoncia; per la qual	*1.CIII.1512.136.6*
292	Però statevi	**in** pace, e non vi fate amici né familiari di nessuno,	*1.CIII.1512.136.9*
293	Maria Nuova, io vi scrissi l’altro dì una lectera che	**in** chasi di pericholi della vita voi ne spendessi	*1.CIII.1512.136.13*
294	voi ne spendessi non che quaranta, ma·ctucti; ma da questo	**in** fuora, io non v’ò dato licenzia che voi gli	*1.CIII.1512.136.15*
295	de’ vostri danari, non mi togliete e’ mia, salvo che	**in** casi di pericholi, come è detto.	*1.CIII.1512.136.20*
296	Michelagniolo scultore	**in** Roma.	*1.CIII.1512.136.25*
297	A Buonarroto di Lodovicho Simoni	**in** Firenze.	*1.CIII.1512.136.27*
298	Michelagniolo scultore	**in** Roma.	*1.CIV.1512.137.15*
299	A·lLodovicho di Bonarrota Simoni	**in** Firenze.	*1.CIV.1512.137.16*
300	Vostro Michelagniolo scultore	**in** Roma.	*1.CV.1512.138.12*
301	A Lodovicho di Buonarrota Simoni	**in** Firenze.	*1.CV.1512.138.13*
302	l’ultima vostra chome io mi guardi di non te[ne]re danari	**in** casa e di no’ ne portare adosso, e anchora chome	*1.CVI.1512.139.5*
303	che io ò gli tengo nel bancho di Balduccio e non tengo	**in** casa né adosso se non quegli che io ò di bisognio	*1.CVI.1512.139.8*
304	io non ò mai parlato contra di loro chosa nessuna, se non	**in** quel modo che s’è parlato generalmente per	*1.CVI.1512.139.10*
305	Anchora da un mese	**in** qua, qualcuno che mi si mostra amicho m’à dicto	*1.CVI.1512.139.15*
306	Vostro Michelagniolo scultore	**in** Roma.	*1.CVI.1512.139.25*
307	A Lodovicho di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*1.CVI.1512.139.26*
308	dua versi a G[i]uliano de’ Medici, e’ quali saranno	**in** questa; leggietegli, e·sse e’ vi piace di	*1.CVII.1512.140.14*
309	altri nostri pari chome a voi, abiate patientia e sperate	**in** Dio.	*1.CVII.1512.140.20*
310	Vostro Michelagniolo scultore	**in** Roma.	*1.CVII.1512.141.9*
311	A Lod[o]vicho di Buonarota Simoni	**in** Firenze.	*1.CVII.1512.141.10*
312	Maria Nuova, e di molte altre centinaia che io ò spese	**in** chasa e in voi, e de’ disagi e degli stenti che	*1.CVIII.1513.142.20*
313	e di molte altre centinaia che io ò spese in chasa e	**in** voi, e de’ disagi e degli stenti che io ò avut[i]	*1.CVIII.1513.142.20*
314	niente di vostri guadagni, ma io voglio esser sicuro che	**in** chapo di dieci anni voi, vivendo io, mi	*1.CVIII.1513.143.12*
315	che in chapo di dieci anni voi, vivendo io, mi consegniate	**in** robe o in danari questi mille ducati, quand’io	*1.CVIII.1513.143.13*
316	di dieci anni voi, vivendo io, mi consegniate in robe o	**in** danari questi mille ducati, quand’io gli	*1.CVIII.1513.143.13*
317	ciento ducati che voi avete di mio, voglio che si dividin	**in** quatro parte e che e’ ne tochi ciento per uno; e	*1.CVIII.1513.143.19*
318	che voi non possiate farne altro che tenergli insieme	**in** sulla boctega.	*1.CVIII.1513.143.22*
319	Michelagniolo scultore	**in** Roma.	*1.CVIII.1513.143.27*
320	A Buonarroto di Lodovicho Simoni	**in** Firenze.	*1.CVIII.1513.143.28*
321	Michelagniolo	**in** Roma.	*1.CIX.1513.144.14*
322	Vostro Michelagniolo scultore	**in** Roma.	*1.CX.1513.145.23*
323	A Lodovicho di Lionardo di Buonarrota Simoni	**in** Firenze.	*1.CX.1513.145.24*
324	di dumila ducati larg[h]i, perché io ò questi danari qua	**in** sul bancho di Balduccio e non mi fanno fructo	*1.CXII.1514.148.9*
325	Sono stato	**in** fantasia di spendergli qua per farmi una	*1.CXII.1514.148.10*
326	che io gli facci pagare questi danari chostà e dipositargli	**in** Santa Maria Nova inanzi che l’uomo comperi,	*1.CXII.1514.148.15*
327	Vostro Michelagniolo scultore	**in** Roma.	*1.CXII.1514.148.17*
328	A Lodovicho di Buonarrota Simoni	**in** Firenze.	*1.CXII.1514.148.18*
329	non la intese, ma·rrispose che se io lo vedessi, che non che	**in** chasa, io me lo chaccerei nel lecto.	*1.CXIV.1514.150.15*
330	voi lo licentierete, e stimo lo saperrete fare e farete	**in** modo che e’ se n’andrà chontento.	*1.CXIV.1514.150.18*
331	Vostro Michelagniolo	**in** Firenze.	*1.CXIV.1514.150.20*
332	Dipoi ò visto che la sarà chosa lunga, e cercho	**in** questo mezo se io ne truovo un’altra al proposito	*1.CXV.1514.151.8*
333	perché vego che è cosa del padre, che l’à voluto mandare	**in** sur un mulo molto onorevolmente.	*1.CXV.1514.151.17*
334	che farebbe ogni cosa e governerebe la mula e dormirebbe	**in** terra, se bisogniassi: e a·mme bisognia	*1.CXV.1514.151.20*
335	Vero è che adesso sta meglio, ma è stato	**in** transito, sfidato da’ medici, circha un mese, che	*1.CXV.1514.151.24*
336	sfidato da’ medici, circha un mese, che mai sono intrato	**in** lecto; sanza molte altre noie.	*1.CXV.1514.151.25*
337	e se e’ non si sentiva da farlo, non dovevono mectermi	**in** questa spesa.	*1.CXV.1514.152.7*
338	à avuti tanti danari che e’ lo può molto bene rimenare	**in** costà; e è amico del padre suo.	*1.CXV.1514.152.11*
339	quando che e’ non actendessino a far bene, mectetegli	**in** Santa Maria Nuova a mia conto.	*1.CXV.1514.152.21*
340	Vostro Michelagniolo	**in** Roma.	*1.CXV.1514.152.23*
341	A Lodovicho di Buonarr[o]ta Simoni	**in** Firenze.	*1.CXV.1514.152.27*
342	e se gli actenderanno a far bene, io gl’aiuterò di mano	**in** mano quanto potrò.	*1.CXVI.1514.153.7*

343 vi rafermo; el vecturale è pagato ancora per rimenarlo **in** chostà. *1.CXVI.1514.153.15*
344 Vero è che io non l'ò **in** chasa, perché quando fu' stracho che io non *1.CXVI.1514.153.18*
345 quando fu' stracho che io non potevo più, lo mandai **in** chamera d'un suo fratello. *1.CXVI.1514.153.20*
346 Michelagniolo scultore **in** Roma. *1.CXVI.1514.153.25*
347 A Lodovicho di Buonarrota Simoni **in** Firenze. *1.CXVI.1514.153.26*
348 Vero è che io vivo semplicemente **in** casa e così voglio stare. *1.CXVII.1515.154.24*
349 infra octo dì, se non gli piacerà l'esser mio, potrà tornarsi **in** costà e io gli darò tanti danari che torni. *1.CXVII.1515.155.1*
350 Michelagniolo scultore **in** Roma. *1.CXVII.1515.155.4*
351 A Lodovicho di Buonarrota Simoni **in** Firenze. *1.CXVII.1515.155.5*
352 De' facti della chasa credo achonciarla **in** buona forma, che la sarà mia e arò buona *1.CXVIII.1515.156.10*
353 Vostro Michelagniolo **in** Roma. *1.CXVIII.1515.156.12*
354 A Lodovicho di Buonarrota Simoni **in** Firenze. *1.CXVIII.1515.156.13*
355 ancora lui aspecta qualche tempo per servirci; e·sse pure **in** questo mezo trovassi qualche cosa sicura e buona, *1.CXIX.1515.157.9*
356 qualche cosa sicura e buona, toglietela e non guardate **in** cento duchati al pregio. *1.CXIX.1515.157.10*
357 né dallo spedalingo né da altri, io spero d'essere costà **in** questa Pasqua d'agniello e piglieren qualche *1.CXIX.1515.157.12*
358 Vostro Michelagniolo s[c]ultore **in** Roma. *1.CXIX.1515.157.18*
359 A·lLodovicho di Lionardo di Buonarrota Simoni **in** Firenze. *1.CXIX.1515.157.19*
360 Vostro Michelagniolo scultore **in** Roma. *1.CXX.1515.158.14*
361 A·lLodovicho di Buonarrota Simoni **in** Firenze. *1.CXX.1515.158.15*
362 ne maraviglio, perché, se fussi buono, non sarebbe tenuto **in** quello logo; pur nondimancho fategli buon viso *1.CXXI.1515.159.11*
363 Vostro Michelagniolo scultore **in** Roma. *1.CXXI.1515.159.16*
364 A·lLodovicho di Lionardo di Buonarrota Simoni **in** Firenze. *1.CXXI.1515.159.17*
365 Buonarroto, mandoti **in** questa una lectera di chambio di Bernardo Bini *1.CXXII.1515.160.4*
366 Bernardo Bini e chompagni, di ducati mille secento d'oro **in** oro larg[h]i, li quali mi debe pagare a·mme o *1.CXXII.1515.160.5*
367 A Buonarroto di Lodovicho Simoni **in** Firenze. *1.CXXII.1515.160.14*
368 Buonarroto, **in** questa sarà una lectera di chambio di ducati *1.CXXIII.1515.161.4*
369 Visto la presente, fa' d'averne la promessa **in** questo mezo, se io non fussi g[i]unto costà; che *1.CXXIII.1515.161.7*
370 Michelagniolo scultore **in** Roma. *1.CXXIII.1515.161.10*
371 A Buonarroto di Lodovicho Simoni **in** Firenze. *1.CXXIII.1515.161.11*
372 Buonarroto, io son g[i]unto adesso **in** Roma a·ssalvamento, gratia di Dio. *1.CXXV.1515.163.4*
373 e dirizalo a·mme o a Domenicho Boninsegni im palazo, **in** chasa el cardinale de' Medici. *1.CXXV.1515.163.12*
374 Michelagniolo **in** Roma. *1.CXXV.1515.163.15*
375 A Buonarroto di Lodovicho Simoni **in** Firenze. *1.CXXV.1515.163.16*
376 però non gli ò voluti pigliare e rimandoti la lectera **in** questa. *1.CXXVI.1515.164.8*
377 Michelagniolo **in** Roma. *1.CXXVI.1515.164.10*
378 A Buonarroto di Lodovicho Simoni **in** Firenze. *1.CXXVI.1515.164.11*
379 **In** questa sarà una che va a Charrara. *1.CXXVII.1515.165.13*
380 Michelagniolo scultore **in** Roma. *1.CXXVII.1515.165.18*
381 A Buonarroto di Lodovicho Simoni **in** Firenze. *1.CXXVII.1515.165.19*
382 Michelagniolo **in** Roma. *1.CXXVIII.1515.166.20*
383 A Buonarroto di Lodovicho Simoni **in** Firenze. *1.CXXVIII.1515.166.21*
384 Michelagniolo **in** Roma. *1.CXXIX.1515.167.11*
385 A Buonarroto di Lodovicho Simoni **in** Firenze. *1.CXXIX.1515.167.12*
386 Dio il voglia! Manda'ti pel passato, **in** una tua, una di Michele; vorrei mi facessi *1.CXXX.1515.168.11*
387 A Buonarroto di Lodovicho Simoni **in** Firenze. *1.CXXX.1515.168.21*
388 Michelagniolo **in** Roma. *1.CXXXI.1515.169.11*
389 A Buonarroto di Lodovicho Simoni **in** Firenze. *1.CXXXI.1515.169.12*
390 **In** questa sarà una che va a Michele; fa' di *1.CXXXII.1515.170.6*
391 quel ribaldo di Bernardino che mi peggiorò cento duchati **in** quel che gli stecte qua, sanza l'essere ito *1.CXXXII.1515.170.13*
392 da·llui chome dal fuocho e fate che e' non v'entri **in** casa per conto nessuno. *1.CXXXII.1515.170.16*
393 Michelagniolo **in** Roma. *1.CXXXII.1515.170.19*
394 A Buonarroto di Lodovicho Simoni **in** Firenze. *1.CXXXII.1515.170.20*
395 Pregoti mi risponda presto, perché sto **in** gielosia; e avisami chome sta Lodovicho, *1.CXXXIII.1515.171.13*
396 Michelagniolo **in** Roma. *1.CXXXIII.1515.171.16*
397 A Buonarroto di Lodovicho di Lionardo Simoni **in** Firenze. *1.CXXXIII.1515.171.17*
398 i' modo che io possa fare uno sforzo grande e finirlo **in** dua o tre anni per forza d'uomini. *1.CXXXIV.1515.172.9*
399 E chosì ò promesso, e sono entrato **in** grande ispese, solo sopra 'l fondamento di *1.CXXXIV.1515.172.10*
400 marmi che mi scrivi, non è cosa da·cte; io farò ben tanto, o **in** un modo o in un altro, che io sarò servito. *1.CXXXIV.1515.172.25*
401 scrivi, non è cosa da·cte; io farò ben tanto, o in un modo o **in** un altro, che io sarò servito. *1.CXXXIV.1515.172.25*
402 Michelagniolo **in** Roma. *1.CXXXIV.1515.172.29*
403 **In** questa sarà una che va a Charrara al Zara. *1.CXXXIV.1515.173.1*
404 A Buonarroto di Lodovicho Simoni **in** Firenze. *1.CXXXIV.1515.173.5*
405 Michelagniolo scultore **in** Roma. *1.CXXXV.1515.174.9*
406 A Buonarroto di Lodovicho Simoni **in** Firenze. *1.CXXXV.1515.174.10*
407 l'ànno accectate e ànnomi facto una fede chome gli ànno **in** diposito di mio e' decti danari e stanno a *1.CXXXVI.1515.175.5*
408 qua adesso senza suo danno, che tu gli rimecta subito **in** Santa Maria Nuova; e piglia e' libro e le *1.CXXXVI.1515.175.9*
409 Michelagniolo scultore **in** Roma. *1.CXXXVI.1515.175.15*
410 A Buonarroto di Lodovicho Simoni **in** Firenze. *1.CXXXVI.1515.175.16*
411 le lectere e porta'le a' Borg[h]erini, e lascia'vi e' danari **in** diposito. *1.CXXXVII.1515.176.5*
412 però el resto, se·ctu non me gli ài mandati, rimectigli subito **in** Santa Maria Nuova, e fa' d'avere e' libro e *1.CXXXVII.1515.176.9*
413 e òvene sempre avisati che e' non era tempo da entrare **in** simil chosa. *1.CXXXVII.1515.176.15*
414 Michelagniolo **in** Roma. *1.CXXXVII.1515.176.22*
415 A Buonarroto di Lodovicho Simoni **in** Firenze. *1.CXXXVII.1515.176.23*
416 intendo per l'ultima tua chome il resto de' danari sono **in** Santa Maria Nuova. *1.CXXXVIII.1515.177.5*
417 Tu mi scrivi **in** un modo, che par tu creda che io abi più *1.CXXXVIII.1515.177.11*
418 gusterete meglio le lectere che io v'ò scricte da quatro anni **in** qua di qui a qualche tempo, che voi non *1.CXXXVIII.1515.177.16*

419	s'i' non mi inganno; e s'io m'inganno, i' non mi inganno	**in** cose chactive, perché io so che d'ogni	*1.CXXXVIII.1515.177.17*
420		**In** questo tempo, pocho dipoi morì el re di	*1.CXXXVIII.1515.177.22*
421	overo scrivesti dipoi, che el re era morto e che	**in** Italia non era più pericolo di cosa nessuna,	*1.CXXXVIII.1515.177.23*
422	Michelagniolo scultore	**in** Roma.	*1.CXXXVIII.1515.178.5*
423	A Buonarroto di Lodovicho Simoni	**in** Firenze.	*1.CXXXVIII.1515.178.6*
424	e' non è da farsi beffe di nessuno, e lo star chon timore	**in** questi tempi e provedersi per l'anima e pel	*1.CXXXIX.1515.179.7*
425	Michelagniolo	**in** Roma.	*1.CXXXIX.1515.179.16*
426	A Buonarroto di Lodovicho Simoni	**in** Firenze.	*1.CXXXIX.1515.179.17*
427	Michelagniolo scultore	**in** Roma.	*1.CXLI.1515.181.13*
428	A Buonarroto di Lodovicho Simoni	**in** Firenze.	*1.CXLI.1515.181.14*
429	Michelagniolo	**in** Roma.	*1.CXLII.1515.182.25*
430	A Buonarroto di Lodovicho Simoni	**in** Firenze.	*1.CXLII.1515.182.26*
431	s'è doluto di me, che io abbia levati tanti danari	**in** sì pocho tempo; parmi che e' sia un gran	*1.CXLIII.1515.183.9*
432	Michelagniolo scultore	**in** Roma.	*1.CXLIII.1515.183.24*
433	A Buonarroto di Lodovicho Simoni	**in** Firenze.	*1.CXLIII.1515.183.25*
434	Ò messo a chavare	**in** molti luog[h]i e spero, se sta buon tempo, infra	*1.CLIX.1516.201.11*
435	Una lectera che sarà	**in** questa vi prego la suggiellate e fatela dare a	*1.CLIX.1516.201.17*
436	Vostro Michelagniolo	**in** Carrara A Lodovicho di Buonarroto Simoni in	*1.CLIX.1516.201.19*
437	in Carrara A Lodovicho di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*1.CLIX.1516.201.20*
438	Una lectera che sarà	**in** questa, dàlla a Stefano sellaio che la mandi	*1.CLXXV.1515.223.22*
439	A Buonarroto di Lodovicho Simoni	**in** Firenze.	*1.CLXXV.1515.223.26*
440	Michelagniolo	**in** Car[rara].	*1.CCXI.1517.266.22*
441	A Buonarroto di Lodovicho Simoni	**in** Firenze.	*1.CCXI.1517.266.23*
442	altre cento, e ànno tempo un anno a darmegli posti	**in** barcha.	*1.CCXII.1517.267.17*
443	venire a qualche chonclusione, cioè o d'allogarmela	**in** choctimo e fidarsi interamente di me d'ogni	*1.CCXXI.1517.277.16*
444	in choctimo e fidarsi interamente di me d'ogni chosa, o	**in** qualche altro modo che e' penseranno loro,	*1.CCXXI.1517.277.16*
445	molti marmi e dati danari qui e qua, e messo a chavare	**in** vari luog[h]i.	*1.CCXXI.1517.277.20*
446	e' marmi a mio modo, perché sono chosa fallace, e più	**in** queste pietre grande che io ò di bisognio,	*1.CCXXI.1517.277.22*
447	che io ò di bisognio, volendole belle chome io le voglio; e	**in** una pietra che io ò di già facta tagliare m'è	*1.CCXXI.1517.278.1*
448	pare, per megliorare dugiento o trecento duchati al Papa	**in** questi marmi, perderci tanto tempo; e perché	*1.CCXXI.1517.278.12*
449	questo, e de' danari che io dessi loro, n'arei buona sichurtà	**in** Lucha; e cho' marmi che io ò, darei ordine	*1.CCXXI.1517.278.21*
450	facciata, nel modo che io intendo di farla e mecterla	**in** opera, fra ogni cosa, che 'l Papa non s'abbi a	*1.CCXXI.1517.278.30*
451	mila duchati d'oro; e per tanto la piglierò a fare io	**in** sei anni, con questo, che infra sei mesi, per	*1.CCXXI.1517.278.33*
452	Vostro Michelagniolo	**in** Carrara.	*1.CCXXXV.1517.295.8*
453	A Lodovicho di Bonarrota Simoni	**in** Firenze.	*1.CCXXXV.1517.295.9*
454	Vostro Michelagniolo	**in** Carrara.	*1.CCXXXVI.1517.296.11*
455	A Lodovicho Bonarroti	**in** Firenze.	*1.CCXXXVI.1517.296.12*
456	ne troverrà mai ingannato, perché io non cercho l'utile mio	**in** simile chose, ma·ll'utile e·ll'onore de'	*1.CCLXVIII.1518.334.16*
457	l'ò facto solo per potere chomandare e farla dirizare	**in** que' luog[h]i dove sono e' marmi migliori,	*1.CCLXVIII.1518.334.19*
458	che la facci fare a maestro Donato, perché vale assai	**in** questa cosa e ò che e' sia fedele, e che a	*1.CCLXVIII.1518.334.23*
459	A Buonarroto di Lodovicho Simoni	**in** Firenze.	*1.CCLXVIII.1518.335.12*
460	chonrocto e' padroni di decte barche e ànnomi assediato	**in** modo, che e' mi biso[gnia] andare a Pisa a	*1.CCLXIX.1518.336.11*
461	Michelagniolo	**in** Pietrasanta.	*1.CCLXIX.1518.336.16*
462	A Pietro Urbano da Pistoia	**in** Firenze.	*1.CCLXIX.1518.336.17*
463	dì sarò chostà e a bocha spero risponder meglio che	**in** ischricto non saperei fare.	*1.CCLXXIII.1518.342.13*
464	A Buonarroto di Lodovicho Simoni	**in** Firenze.	*1.CCLXXIII.1518.342.20*
465	morti a voler domestichar questi monti e a mecter l'arte	**in** questo paese; che quando l'Arte della Lana	*1.CCLXXVI.1518.346.23*
466	A Buonarroto di Lodovicho Simoni	**in** Firenze.	*1.CCLXXVI.1518.347.6*
467	Vostro fedelissimo Michelagniolo scultore	**in** Firenze.	*2.CCLXXIX.1518.1.18*
468	iuli e mostròmi dov'io gniene avevo a mandare, cioè	**in** bocte[ga] d'uno che fa·lle scharpe, dov'io	*2.CCLXXXV.1518.7.12*
469	chiama o vero à·nnome Silvio, el quale credo che sia oggi	**in** Roma.	*2.CCLXXXV.1518.7.16*
470	che io tengo anchora oggi, e trovommi che io lavoravo	**in** sur una figura di marmo ricta, alta quatro	*2.CCLXXXV.1518.7.20*
471	Io andai su	**in** chamera e porta'gli quaranta g[i]uli, presente	*2.CCLXXXV.1518.7.22*
472	a chavare e più presso alla marina che gli altri, cioè	**in** luogo detto la Chorvara, e da questo luogo	*2.CCLXXXVI.1518.9.6*
473	luogo alla marina non s'à a fare spesa di strada, se non	**in** quel pocho di padule che è a presso alla	*2.CCLXXXVI.1518.9.8*
474	non andrei, perché non arei e' marmi, che i' ò di bisognio,	**in** venti anni.	*2.CCLXXXVI.1518.9.25*
475	abino già pensato di radoppiare e' sugniacci	**in** quel paese.	*2.CCLXXXVI.1518.10.5*
476	Vostro Michelagniolo scultore	**in** Firenze.	*2.CCLXXXVI.1518.10.16*
477	farne ora el chontracto, e io darei adesso e' danari	**in** diposito: quanto che no, non è da parlarne	*2.CCXCVI.1518.22.12*
478	A Buonarroto	**in** Firenze.	*2.CCXCVI.1518.22.16*
479	qualche quantità d[i] marmi per l'opera d[i] Sancto Lorenzo	**in** Firenze, e non trovando drento in Sancto	*2.CCCVII.1518.36.7*
480	d[i] Sancto Lorenzo in Firenze, e non trovando drento	**in** Sancto Lorenzo, né fuora a prèso, stanze al	*2.CCCVII.1518.36.8*
481	non l'usa d[i] fare, io priegho quela mi faci fare ragione	**in** questo modo, cioè: questo tereno che io ò tolto	*2.CCCVII.1518.36.19*
482	tornando a questi giorni da·rRoma, trovai una vostra lectera	**in** Firenze, scricta da' Salviati im Pisa, della	*2.CCCXIV.1518.46.5*
483	non avete avuto risposta da me per non essere io stato	**in** luogo che io l'abbia avuta.	*2.CCCXIV.1518.46.6*
484	E quando abiate animo di farlo, io sono	**in** Seraveza; piacciavi avisarmi dove ò a essere,	*2.CCCXIV.1518.46.12*
485	Vostro Michelangiolo schultore	**in** Seravezza.	*2.CCCXIV.1518.46.16*
486	gabella del terreno che io chomperai, vedi d'achordarla	**in** qualche modo che io non chaschi in	*2.CCCXV.1518.47.5*
487	vedi d'achordarla in qualche modo che io non chaschi	**in** chontumacia, per tanto che io torni; che sarà	*2.CCCXV.1518.47.6*
488	Michelagniolo	**in** Seraveza.	*2.CCCXV.1518.47.11*
489	A Buonarroto di Lodovicho Simoni	**in** Firenze.	*2.CCCXV.1518.47.12*
490	Michelagniolo	**in** Seraveza.	*2.CCCXVI.1518.48.7*
491	è dugien[to br]accia, e della grossezza [che] sarà segniata	**in** quest[a] [...], lo piglierò, quando sia ben f[acto]	*2.CCCXIX.1518.51.6*
492	fama a·mme e alle chave de' marmi per ischarichare loro,	**in** modo che, volendo poi degl'uomini, no ne	*2.CCCXXVI.1518.59.11*
493	Michelagniolo	**in** Seraveza.	*2.CCCXXVI.1518.59.17*
494	A Buonarroto di Lodovicho Simoni	**in** Firenze.	*2.CCCXXVI.1518.59.18*

495	Data	**in** Via G[h]ibellina, a riscontro alla casa de'	2.CCCXXVI.1518.59.19
496	È stato qua parechi mesi chon un mulo e chonn·un mulecto	**in** sulle pompe, acteso a peschare e a	2.CCCXXXV.1518.70.15
497	Michelagniolo	**in** Seravezza.	2.CCCXXXV.1518.70.23
498	Una lectera che sarà	**in** questa, pregoti la sugielli e fagli una	2.CCCXXXV.1518.71.1
499	che dicha: «A maestro Piero Rosselli architectore	**in** Roma»; e dirizala al bancho de'	2.CCCXXXV.1518.71.3
500	in Roma»; e dirizala al bancho de' Borg[h]erini	**in** Roma.	2.CCCXXXV.1518.71.3
501	A Buonarroto di Lod[ovi]cho Simoni	**in** Firenze.	2.CCCXXXV.1518.71.5
502	Michelagniolo	**in** Seraveza.	2.CCCXLII.1518.81.20
503	A Buonarroto di Lodovicho Simoni	**in** Firenze.	2.CCCXLII.1518.81.21
504	Dipoi s'à a sp[ia]nare chol pichone	**in** qualche luogo.	2.CCCXLIII.1518.82.13
505	da chavare è qua molto aspro, e gl'uomini molto ignioranti	**in** simile exercitio; però bisognia una gran	2.CCCXLIII.1518.83.7
506	ogni modo, e farò la più bella opera che si sia mai facta	**in** Italia, se Dio me n'aiuta.	2.CCCXLIII.1518.83.11
507	di marmi, i' modo che alle prime aque spero averne	**in** Firenze buona parte, e non credo manchar	2.CCCLXVI.1518.109.7
508	reverendissima, che mostrassi che questa chosa gli è	**in** piacere, e sarebe facto ogni chosa.	2.CCCLXVI.1518.109.26
509	A mon(signior)e reverendissimo de' Medici	**in** Roma.	2.CCCLXVI.1518.110.5
510	Vari della sua figura, che è anche là im Pisa e verrà	**in** queste prime schafe.	2.CCCLXXXII.1518.129.17
511	rizare venti figure per volta; non la posso coprire perché	**in** Firenze non ci è legniame e no ne può	2.CCCLXXXII.1518.129.22
512	Vostro Michelagniolo	**in** Firenze.	2.CCCLXXXII.1518.130.3
513	Al mio charo amicho Lionardo sellaio ne' Borg[h]erini	**in** Roma.	2.CCCLXXXII.1518.130.4
514	noie avete ricevute, io lo so e chonoscho e restovi ubrigato	**in** eterno, oferendovi, benché pichola cosa	2.CCCLXXXIII.1518.131.12
515	Vostro Michelagniolo schultore	**in** Firenze.	2.CCCLXXXIII.1518.131.17
516	pregato che io l'aspecti anchora sei o octo dì perché à qua	**in** Firenze certe facende, che non può partire	2.CCCLXXXIV.1518.132.6
517	E	**in** questo mezzo, perché voi possiate	2.CCCLXXXIV.1518.132.8
518	E per che,	**in** questo mezo che io tarderò qua, vi mando	2.CCCLXXXV.1518.133.9
519	Vostro Michelagniolo schultore	**in** Firenze.	2.CCCLXXXV.1518.133.23
520	E questo è, che io mi sdegniai, perché	**in** boctega d'un merc[i]aio me lo lesse im	2.CCCLXXXVI.1518.134.8
521	m'è bisogniato starvi qualche volta a·mme, a·mmectergli	**in** opera e a mostrar loro e' versi de'	2.CCCLXXXVI.1518.134.20
522	sono e' chactivi, e 'l modo anchora del chavare, perché io	**in** simil cose vi son docto.	2.CCCLXXXVI.1518.134.22
523	Però ti p[rego ..], e charicha	**in** sur uno navicello o [...] girelle di bronzo che	2.CDXXV.1519.178.8
524	Circha a' chasi de' marmi [...] el più che tu puoi	**in** Firenze e r[...].	2.CDXXV.1519.178.13
525	dua o tre maz[zuoli ..] ferri; e una lectera che sarà	**in** [questa] dala el meglio che puoi, perché	2.CDXXV.1519.178.15
526	A Pietro Urbano	**in** cha[sa] Michelagnio[lo] Buonarroti in Firenze.	2.CDXXV.1519.178.18
527	A Pietro Urbano in cha[sa] Michelagnio[lo] Buonarroti	**in** Firenze.	2.CDXXV.1519.178.18
528	che era alla cholonna, e·lla cholonna se n'andò nel fiume	**in** cento pezzi.	2.CDXXXI.1519.185.8
529	Michelagniolo	**in** Seraveza.	2.CDXXXI.1519.186.4
530	A Pietro Urbano	**in** chasa Michelagniolo schultore in Firenze.	2.CDXXXI.1519.186.5
531	A Pietro Urbano in chasa Michelagniolo schultore	**in** Firenze.	2.CDXXXI.1519.186.5
532	a ser Giovan Badessa, e fara'ti dare el chontracto	**in** forma propia che io ò facto cho' charraresi,	2.CDXXXV.1519.190.5
533	E	**in** Charrara fara'ti fare una fede, con	2.CDXXXV.1519.190.20
534	chondurre alla marina e fare charichare quella che è	**in** sulla spiaggia, che io ebbi da·lLeone, e	2.CDXXXV.1519.190.26
535	Finiscigli el pagamento, che credo sarà per insino	**in** un ducato.	2.CDXXXV.1519.191.5
536	Michelagniolo	**in** Firenze.	2.CDXLII.1519.200.10
537	A Pietro di Michelagniolo [schultore]	**in** Seraveza.	2.CDXLII.1519.200.11
538	e 'l feltro per uno che si chiama el Turchetto, che sta	**in** boctega di Buonarroto.	2.CDXLIII.1519.201.5
539	Michelagniolo schultore	**in** Firenze.	2.CDXLIII.1519.201.14
540	per chonto della facciata di San Lorenzo che volea fare	**in** Firenze, ond'io a dì cinque di dicembre mi	2.CDLVIII.1520.218.7
541	Charrara a Firenze a farlo; e chosì lo feci di legniame,	**in** forma propia, chon le figure di cera, e	2.CDLVIII.1520.219.1
542	vide mi fece andare là, e chosì andai, e tolsi sopra di me	**in** choctimo la decta facciata, chome apariscie	2.CDLVIII.1520.219.3
543	diciassecte tornai da·rRoma a Firenze, e avend'io tolto	**in** choctimo la facciata di San Lorenzo sopra	2.CDLVIII.1520.219.11
544	sopra dicta, tucta a mia spese, e avendomi a far pagare	**in** Firenze decto papa Leone quatro mila ducati	2.CDLVIII.1520.219.12
545	decti marmi a Seravezza, montagnie di Pietrasanta	**in** su quello de' Fiorentini, e quivi avend'io già	2.CDLVIII.1520.219.19
546	Dipoi,	**in** questo tempo medesimo, el Cardinale per	2.CDLVIII.1520.219.27
547	noia del chondure e' marmi, e che me gli volevono dare	**in** Firenze loro e far nuova chonventione.	2.CDLVIII.1520.219.30
548	Ora,	**in** questo tempo avendo mandato gli Operai di	2.CDLVIII.1520.219.33
549	ricievuti dumila trecento ducati, ne' modi e tempi che	**in** questa si chontiene, e ò mostri a[n]chora	2.CDLVIII.1520.220.16
550	a[n]chora a chonto el tempo di tre anni che io ò perduti	**in** questo ; non gli mecto a chonto che io sono	2.CDLVIII.1520.220.29
551	possino essere mai domandati; e anchora achonciate chome	**in** chambio di decti danari, che io ò ricievuti,	2.CDLVIII.1520.221.10
552	El servitio fia grandissimo, e se fia gictato	**in** me, non fia cos[ì] in Bastiano, perché son	2.CDLXVI.1520.232.14
553	fia grandissimo, e se fia gictato in me, non fia cos[ì]	**in** Bastiano, perché son certo farà onore a	2.CDLXVI.1520.232.14
554	una lapida di circha quatro braccia per ogni verso, ond'io,	**in** luogo di questa, nella nuova.	2.CDLXXXII.1520.259.6
555	molto de' chasi vostri, l'altro dì, quand'io non vi trovai	**in** chasa, e adesso, sentendo che voi vi dolete	2.CDXCIV.1521.274.5
556	per vostro amore, e poi che io sono tornato da·rRoma	**in** Firenze, sapete che io l'ò sempre presa per	2.CDXCIV.1521.274.10
557	male e che v'abi facti tucti e' mali che si possono fare	**in** questo mondo.	2.CDXCIV.1521.274.26
558	non son per partirmi se io non vi parlo e non vi lascio qui	**in** cha[sa].	2.CDXCIV.1521.275.14
559	Vostro Michelagniolo	**in** Firenze.	2.CDXCIV.1521.275.16
560	cioè Iulio Forteguerri, venderebbe la chasa che à qua	**in** Via Mozza, quando avessi della lira venti	2.CDXCVII.1521.278.5
561	avendo dipoi intesone mai niente, m'ero volto al murare	**in** uno orto che io ò lassù vicino.	2.CDXCVII.1521.278.8
562	Vostro Michelagniolo schultore	**in** Firenze.	2.CDXCVII.1521.278.16
563	Al prudente giovane Gherardo Perini	**in** Pesero.	2.DLI.1522.343.17
564	la passata, che non mi volse mai vedere quel g[i]ubbone	**in** dosso, che forse l'arebe rachoncio in modo	2.DLII.1522-1523?.344.8
565	vedere quel g[i]ubbone in dosso, che forse l'arebe rachoncio	**in** modo mi starebe bene; perché questi pochi	2.DLII.1522-1523?.344.9
566	Piglio sichurtà	**in** voi.	2.DLII.1522-1523?.344.15
567	Vostro fedelissimo schultore	**in** Via Moza, presso al Canto alla [Macine].	2.DLII.1522-1523?.344.18
568	Al mio caro ser Giovan Francescho chappellano	**in** Santa Maria del Fiore.	2.DLII.1522-1523?.344.20
569	chome voi sapete, che gli leggiesti, cioè che io le farei	**in** choctimo, e a messi, e a giornate, e in dono,	2.DLXXI.1523.366.9
570	cioè che io le farei in choctimo, e a messi, e a giornate, e	**in** dono, chome piacessi a·sSua S(igniori)a, perché	2.DLXXI.1523.366.10

571	Non fui accettato	**in** modo nessuno; fu ditto che io non avevo el	2.DLXXI.1523.366.11
572	Andando poi el Chardinale	**in** Lonbardia, andai, subito che lo ‘ntesi, a	2.DLXXI.1523.366.20
573	Lui mi disse: «Noi vorremo pure che	**in** queste sepulture fussi qualchosa di buono, cioè	2.DLXXI.1523.367.11
574	vuole liberare, e che e’ voglia qualche chosa di mia mano	**in** dette sepulture, io m’ingegnierò, mentre	2.DLXXI.1523.367.29
575	Vostro Michelagniolo	**in** Firenze.	2.DLXXV.1523.371.17
576	Voi dite che io ò fatto dire el Monte	**in** me, e che voi non potete avere le vostre	2.DLXXVI.1523.372.6
577	El Monte, non è vero che io l’abbi fatto dire	**in** me, né potrei, senza voi, farlo, e le pag[h]e	2.DLXXVI.1523.372.7
578	vostre pag[h]e del Monte, perché io ò facto dire el Monte	**in** me.	2.DLXXVII.1523.373.7
579	Io non ò facto dire el Monte	**in** me, né·llo potrei fare quando volessi; ma è	2.DLXXVII.1523.373.10
580	cio che voi avete avuto da·mme da venti cinque anni	**in** qua.	2.DLXXVII.1523.374.4
581	che per sì pichola chosa abiate facto scrivere, e tanto	**in** frecta.	2.DLXXXVI.1523.384.6
582	Vostro Michelagniolo schultore	**in** Firenze.	2.DLXXXVI.1523.384.18
583	Al mio caro amicho Bartolomeo Angelini	**in** Roma.	2.DLXXXVI.1523.384.19
584	Vostro Michelagniolo schultore	**in** Firenze.	3.DLXXXIX.1523.1.15
585	amicho maestro Domenicho decto Topolino scharpellino	**in** Carrara.	3.DLXXXIX.1523.1.17
586	stecti octo mesi a fargli bozzare e chondussi quasi tucti	**in** sulla piazza di Santo Pietro, e parte ne rimase	3.DXCIV.1523.7.19
587	ricievuti per decta opera, forni’ la chasa che io avevo	**in** sulla piazza di Santo Pietro di lecti e	3.DXCIV.1523.7.22
588		**In** questo tempo papa Iulio si mutò d’oppenione e	3.DXCIV.1523.8.2
589	mi parti’ subito di Roma; e andò male ciò che io avevo	**in** chasa, e e’ decti marmi, che io avevo chondocti,	3.DXCIV.1523.8.6
590	chondocti, stectono insino alla creatione di papa Leone	**in** sulla piazza di Santo Pietro.	3.DXCIV.1523.8.7
591	Per abreviare, la si gictò dua volte, e	**in** chapo di du’ anni che io vi stecti mi trovai	3.DXCIV.1523.8.24
592		**In** questo tempo, quasi finita la volta el Papa	3.DXCIV.1523.8.40
593	marmi ducati mille, me gli fece pagare, credo da’ Salviati	**in** Firenze, e mandommi pe’ marmi.	3.DXCV.1523.10.8
594	figure, di che c’è anchora degl’uomini che vi lavororno; e	**in** chapo d’octo o nove mesi el Papa si mutò	3.DXCV.1523.10.11
595	mutò d’openione e non la volse seguitare, e io trovandomi	**in** sulla spesa grande, e non mi volendo dar Suo	3.DXCV.1523.10.12
596	per detta opera, dolendom’io secho gli decti fastidio	**in** modo che e’ mi fe’ chacciar di chamera, ond’io	3.DXCV.1523.10.14
597	E e’ marmi decti si restorno	**in** sulla piazza di Santo Pietro.	3.DXCV.1523.10.19
598	Io l’ebi a·ggittar dua volte; io posso mostrare avere speso	**in** cera tre cento duchati, aver tenuti molti garzoni	3.DXCV.1523.11.6
599	messa la figura dove aveva a stare, chon gran miseria	**in** capo de dua anni mi trovai avanzati quatro	3.DXCV.1523.11.10
600	la volta, quando veniva l’utile, la cosa non andò inanzi,	**in** modo che io stimo restare avere parechi	3.DXCV.1523.11.21
601		**In** Firenze.	3.DCI.1524.19.13
602	che quel tanto che gli date a voi avanzava, se·llo mectete	**in** qualche opera per fargli bene, dice sempre che	3.DCVIII.1524.27.6
603	tanto, che quello da chi egli à ricievuto el bene chaschi	**in** qua[l]che errore publicho, che gli sia	3.DCVIII.1524.27.11
604	Io insino a qui non l’ò messo	**in** luogho, che se io non vi potevo essere io, i’	3.DCVIII.1524.27.20
605	che se io lo lasciassi sanza g[i]ustificharmi e mectessi	**in** suo luogho altri, sarei publichato infra e’	3.DCVIII.1524.28.13
606	infra e’ Piagnioni per maggiore traditore che fussi	**in** questa terra, benché io avessi ragione.	3.DCVIII.1524.28.15
607	Michelagniolo schultore	**in** Fire[n]ze.	3.DCVIII.1524.28.19
608	Vostro Michelagniolo schultore	**in** Firenze.	3.DCXII. 1524.33.9
609	domactina, um pocho a migliore ora che l’usato, voi siate	**in** sulla piazza di San Lorenzo, acciò che noi	3.DCLIII.1524.93.7
610	è stato Antonio Mini che [sta mecho ... scripta]	**in** sur una carta come questa.	3.DCLXVIII.1524.110.22
611	Vostro Michelagniolo	**in** Firenze.	3.DCLXXIX.1524.122.21
612	che oggi sarebbono tucti e’ marmi per decte opere	**in** Firenze, e chon mancho spesa che non	3.DCLXXXVIII.1525.132.10
613	Servo della Vostra Santità Michelagniolo schultore	**in** Firenze.	3.DCLXXXVIII.1525.132.26
614	Però, se ‘l Papa mi vuole aiutare	**in** questa chosa - che mi sarà grandissimo	3.DCXCVII.1525.144.8
615	chosì può la Santità del Nostro Signore giovarmi assai: e	**in** questo anchora, che io abbia a restituire el	3.DCXCVII.1525.144.16
616	piglierò partito di quello che io ò: venderò, e farò	**in** modo che io restituirò e potrò pensare alle	3.DCXCVII.1525.144.22
617	e chosì vi prego schriviate a·mmessere Iachopo, e schrivete	**in** quel modo che meglio sapete, acciò la chosa	3.DCXCVII.1525.145.1
618	Michelagniolo schultore	**in** Firenze.	3.DCXCVII.1525.145.6
619	capitano voi essere unicho al mondo, e chosì essere tenuto	**in** Roma.	3.DCCIV.1525.156.14
620	Iulio, mi piacie di fare una sepultura chome quella di Pio	**in** Santto Piertro, chome m’avete schricto, e	3.DCCXIX.1525.173.10
621	chome m’avette schricto, cioè la chasa dov’io stavo chostà	**in** Roma, cho’ marmi e le chosse che vi sono:	3.DCCXIX.1525.173.14
622	i[n]sino a qui, ch[e] la sepultura deta chome quella di Pio	**in** Santto Piertro, e mectasi p[er] farla un tenpo	3.DCCXIX.1525.173.18
623	facti e’ dispecti che io veggo farmi, perché possa[n] moltto	**in** me e no m’ànno lasciato far chosa che io	3.DCCXIX.1525.173.23
624	è uno di quegli che à voluto intendere l’animo mio,	**in** questo modo: Francesco da Sangallo venne	3.DCCXXVI.1525.183.9
625	io non gli potevo rimeritargli se non chol farla, e farla	**in** dono, chome già fu’ obrigato, quando al	3.DCCXXVI.1525.183.14
626	al cholosso di 40 braccia che voi mi schrivete che à a ire	**in** sul chanto della loggia dell’orto de’ Medici,	3.DCCXXIX.1525.188.9
627	Non mi pare che	**in** ta’ loco vi stia bene, perché ochuperebbe	3.DCCXXIX.1525.188.11
628	loco vi stia bene, perché ochuperebbe troppo della via; ma	**in** sull’altro chanto, dov’è la boctega del	3.DCCXXIX.1525.188.12
629	stimo si chaverebe qualche utilità, perché e’ c’è qui	**in** sulla piazza un trechone molto mio	3.DCCXXIX.1525.188.24
630	piazza un trechone molto mio amicho, el quale m’à dicto	**in** segreto che vi farebbe dentro una bella	3.DCCXXIX.1525.188.25
631	di che m’avisate che à a ire, o vero che s’à a·mmectere	**in** sul chanto del[la] loggia dell’orto de’	3.DCCXXX.1525.190.9
632	v’ò pensato e non pocho, chome voi mi dite, e parmi che	**in** su’ decto chanto none stia bene, perché	3.DCCXXX.1525.190.12
633	none stia bene, perché ochuperebe troppo della via; ma	**in** su l’altro, dove è la boctega del barbiere,	3.DCCXXX.1525.190.13
634	fummo, parmi di fare a decta statua un chorno di dovitia	**in** mano, voto dentro, che gli servirà per	3.DCCXXX.1525.190.22
635	credo si chaverebbe qualche utilità, perché e’ c’è qui	**in** sulla piazza un trechone molto mio amicho,	3.DCCXXX.1525.191.3
636	piazza un trechone molto mio amicho, el quale m’à dicto	**in** segreto che vi farebbe dentro una bella	3.DCCXXX.1525.191.4
637	Vostro Michelagniolo schultore	**in** Firenze.	3.DCCXXX.1525.191.25
638		**In** Roma.	3.DCCXXX.1525.191.28
639	E	**in** questo tempo che e’ la mureranno pensavo si	3.DCCLII.1526.227.9
640	la volta, e chredevo io che chon giente assai la si facessi	**in** dua o in tre mesi.	3.DCCLII.1526.227.10
641	e chredevo io che chon giente assai la si facessi in dua o	**in** tre mesi.	3.DCCLII.1526.227.11
642	Terranno un pocho a dietro e’ tabernacholi; pure,	**in** quatro mesi da oggi credo sarà fornito.	3.DCCLII.1526.227.17
643	Le quatro figure	**in** su’ chassoni, le quatro figure in terra che	3.DCCLII.1526.227.22
644	Le quatro figure in su’ chassoni, le quatro figure	**in** terra che sono e’ fiumi, e’ dua chapitani e	3.DCCLII.1526.227.22
645	e di queste n’è chominciate sei; e bastami l’animo di farle	**in** tempo chonveniente, e parte far fare anchora	3.DCCLII.1526.228.1
646	Se [lui] à facto errore rispecto a’ tempi	**in** che noi siàno, l’ò facto io [anchora], che l’ò	3.DCCLX.1526.239.6

647	e chome ‘l piato seguita e domàndonmi danni e interessi,	**in** modo che e’ non basterebon cento mie pari a	*3.DCCLX.1526.239.12*
648	Questo m’à messo	**in** gran travaglio e fammi pensare dov’io mi	*3.DCCLX.1526.239.14*
649	mi troverrei se ‘l Papa mi manchassi, che non potrei stare	**in** questo mondo; e questo è stato chagione che ò	*3.DCCLX.1526.239.15*
650	Vostro Michelagniolo schultore a San Lorenzo	**in** Firenze.	*3.DCCLX.1526.240.10*
651	Io vi rivedrò queste feste	**in** Santa Maria del Fiore.	*3.DCCLXIX.1527.250.18*
652	Michelagniolo	**in** Firenze.	*3.DCCLXX.1527.251.13*
653	Michelagnio[lo]	**in** Firenze.	*3.DCCLXXI.1527.252.16*
654	parti’ di costà, chom’io credo che voi sappiate, per andare	**in** Francia, e g[i]unto a Vinegia mi sono	*3.DCCXCVIII.1529.280.5*
655	pensato d’intendere da voi, quando vi piaccia, se·ssiate più	**in** fantasia d’andare, e pregarvi, e così vi	*3.DCCXCVIII.1529.280.9*
656	e benché io, come sapete, volessi a ogni modo andare	**in** Francia, e che più volte avessi chiesto	*3.DCCXCVIII.1529.280.14*
657	E se non siate più	**in** fantasia d’andare, ancora vi prego me	*3.DCCXCVIII.1529.281.1*
658	Al mio caro amico Batista della Palla	**in** Firenze.	*3.DCCXCVIII.1529.281.5*
659	costà a un suo amico, il quale scrisse qua averla data	**in** persona nelle vostre mani; dipoi, la	*3.DCCCXXIII.1531?.322.7*
660	fare, io potrei contar loro ora mille ducati d’oro, e	**in** qualche modo, poi, gli altri mille;	*3.DCCCXXIV.1531.323.19*
661	e’ sieno per mectere a effecto quest’ultimo, io vi scriverrò	**in** che modo si potranno far gli altri mille	*3.DCCCXXIV.1531.323.21*
662	Giovan Simone Buonar[o]ti	**in** Firenze.	*3.DCCCLVIII.1532.391.12*
663	vedere e stimare la casa e per quanto la si poteva dare	**in** questi tempi, e scrissivi ancora che io	*3.DCCCLXXVI.1532.413.5*
664	m’è apparito inanzi, tanto che se potessi, per non esser	**in** tucto da quelle sommerso, alla spiaggia	*3.DCCCXCVII.1532.443.11*
665	del mio disaguagliarsigli, né desiderrà da·mme quello che	**in** me non è: perché chi è solo in ogni cosa,	*3.DCCCXCVII.1532.443.16*
666	desiderrà da·mme quello che in me non è: perché chi è solo	**in** ogni cosa, in cosa alcuna non può aver	*3.DCCCXCVII.1532.443.16*
667	quello che in me non è: perché chi è solo in ogni cosa,	**in** cosa alcuna non può aver compagni.	*3.DCCCXCVII.1532.443.16*
668	e quand’io abbi mai a esser certo di piacere, come è decto,	**in** alcuna cossa a Vostra S(ignori)a, il	*3.DCCCXCVII.1532.443.22*
669	peregrino ingegnio, e così mi scuso, perché ò chonosciuto poi	**in** quanto errore i’ fui; perché, quanto è da	*3.DCCCXCVII.1532.444.7*
670	E non che appena [mi parete] nato, come	**in** essa di voi mi scrivete, ma stato mille altre	*4.DCCCXCIX.1533.1.8*
671	e io non nato, o vero nato morto mi reputerei e direi	**in** disgratia del cielo e della terra, se per la	*4.DCCCXCIX.1533.1.10*
672	dona, a chi le riceve: ma per buon rispecto non si fa	**in** questa.	*4.DCCCXCIX.1533.2.6*
673	E non che appena mi parete nato, come	**in** essa di voi mi scrivete, ma stato mille altre volte	*4.CM.1533.3.8*
674	mondo, e io non nato, o vero nato morto mi reputo, e direi	**in** disgratia del cielo e della terra, se per la vostra	*4.CM.1533.3.10*
675	dona, a chi le riceve: ma per buon rispecto non si fa	**in** questa.	*4.CM.1533.3.23*
676	e n[octe], di esser costà, non è per altro che per tornare	**in** vita, la qual cosa non può esser senza l’anima;	*4.CMVIII.1533.14.11*
677	ito nel medesimo loco con l’anima sua, e non sarei qua	**in** tanti affanni.	*4.CMVIII.1533.14.16*
678	non è stato, possa essere quante più presto meglio, né possa	**in** eterno vivere altrove.	*4.CMVIII.1533.14.18*
679	S(ignio)re mio caro, se io non avessi creduto avervi	**in** Roma facto certo del grandissimo, anzi	*4.CMXVI.1533.26.4*
680	Pensate, se l’ochio avessi ancora lui la parte sua,	**in** che stato mi troverrei.	*4.CMXVI.1533.26.19*
681	vive <che le co[se] amate>, perché quello spesso il conduce	**in** somma miseria e gravezza, che e’ non può	*4.CMXVI.1533.27.6*
682	potuto di imitare la maniera e lo stil del Figiovanni	**in** ogni particularità, perché mi par molto a	*4.CMXXIII.1533.36.13*
683	Vostro Michelagniolo	**in** casa i Maccagnini in Firenze.	*4.CMXXXVI.1533.55.19*
684	Vostro Michelagniolo in casa i Maccagnini	**in** Firenze.	*4.CMXXXVI.1533.55.20*
685	Questo è ciò che io dissi: e così non fussi vero,	**in** vostro servigio! che vi siate facti tener	*4.CMXXXVIII.1534.63.9*
686	Michelagniolo	**in** Firenze.	*4.CMXXXVIII.1534.63.17*
687	Michelagniolo	**in** San Lorenzo.	*4.CMXXXIX.1534.64.11*
688	compìto gran parte de l’historia, non posso mettere	**in** opra la vostra imaginatione, la quale è si	*4.CMLV.1537.87.10*
689	se il dì del giudicio fusse stato, et voi l’haveste veduto	**in** presentia, le parole vostre non lo figurarebbono	*4.CMLV.1537.87.11*
690		**In** questo mezzo, se io ho cosa alcuna che vi sia a	*4.CMLV.1537.88.3*
691	da·vvoi, e questa è che mi cavassi d’una certa anbiguità	**in** che io son rimasto stanotte, che,	*4.CMLXIII.1538?-1539.98.7*
692	in che io son rimasto stanotte, che, salutando l’idolo nostro	**in** sognio, mi parve che ridendo mi	*4.CMLXIII.1538?-1539.98.8*
693	A messer Luigi del Riccio	**in** Banchi.	*4.CMLXIV.1538?-1539.99.12*
694	Io ò um pezzo di raso	**in** casa per un g[i]ubbone, che mi levò	*4.CMLXV.1538?-1539.100.6*
695	Signiora marchesa, e’ non par, sendo io	**in** Roma, che gli achadessi lasciare il	*4.CMLXVII.1538-1541?.102.4*
696	che io conosciessi mai al mondo; ma l’ochupatione grande	**in** che io sono stato e sono non à lasciato	*4.CMLXVII.1538-1541?.102.8*
697	Servidore di Vostra Signioria Michelagniolo Buonarroti	**in** Roma.	*4.CMLXVII.1538-1541?.102.16*
698	secte cento ducati per riscuoterlo; ma bisognia prima vedere	**in** che modo Michele gli soda, acciò che la tua	*4.CMLXXI.1540.108.12*
699	Michelagniolo	**in** Roma.	*4.CMLXXI.1540.108.21*
700	A Lionardo Buonarroti	**in** Firenze.	*4.CMLXXI.1540.108.22*
701	1540, a Bartolomeo Angelini scudi secento cinquanta d’oro	**in** oro, e’ quali gli rimecta costà a Bonifatio	*4.CMLXXII.1540.109.5*
702	ogni volta che dia sodo recipiente, subito potete entrare	**in** sul podere.	*4.CMLXXII.1540.109.10*
703	Bonifatio, a chi gli ò sempre facti rimectere, che gli conci	**in** modo che sempre si vegga che sono usciti	*4.CMLXXII.1540.109.19*
704	Michelagniolo	**in** Roma.	*4.CMLXXII.1540.109.24*
705	Michelagniolo	**in** Roma.	*4.CMLXXIII.1540.110.17*
706	a Lionardo, se si porta bene; se non, ispendigli per casa	**in** quel che fa bisognio.	*4.CMLXXVI.1540.113.9*
707	Michelagniolo	**in** Roma.	*4.CMLXXVI.1540.113.12*
708	A Gismondo di Lodovico Buonarroti	**in** Firenze.	*4.CMLXXVI.1540.113.13*
709	sorella, perché era donna da bene; e per essere invechiata	**in** casa nostra e per essermi stata	*4.CMLXXVII.1540.114.12*
710	il governo di casa, vi bisognierà pensarvi e non isperare	**in** me, perché son vechio e con grandissima	*4.CMLXXVII.1540.114.16*
711	Michelagniolo	**in** Roma.	*4.CMLXXVII.1540.114.24*
712	Michelagnolo	**in** Roma.	*4.CMLXXVIII.1540.115.15*
713	A Lionardo di Buonarroto	**in** Firenze.	*4.CMLXXVIII.1540.115.16*
714	ài indugiato tanto, puoi aspectare insino al decto tempo, e	**in** questo mezzo vedrò come seguiranno le cose	*4.CMLXXIX.1541.116.7*
715	grandissimo; e benché la Francesca, come mi scrive, non sia	**in** buona dispositione, digli da mia parte che	*4.CMLXXIX.1541.116.14*
716	dispositione, digli da mia parte che e’ non si può avere	**in** questo mondo le felicità intere, e che abbi	*4.CMLXXIX.1541.116.15*
717	Michelagniolo Buonarroti	**in** Roma.	*4.CMLXXIX.1541.116.19*
718	A Lionardo Buonarroti	**in** Firenze.	*4.CMLXXIX.1541.116.20*
719	sta meco va questo sectenbre a Urbino e lasciami qui solo	**in** tanta noia.	*4.CMLXXX.1541.117.19*
720	Michelagniolo	**in** Roma.	*4.CMLXXX.1541.117.23*
721	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Fir[en]ze.	*4.CMLXXX.1541.117.24*
722	E quando l’arò, non per avele	**in** casa, ma per essere io in casa loro, mi	*4.CMLXXXIII.1541?.120.10*

723	E quando l'arò, non per avele in casa, ma per essere io	**in** casa loro, mi parrà essere im paradiso:	*4.CMLXXXIII.1541?.120.10*
724	E son certo, quando l'arò, non per averle	**in** casa, ma per essere io in casa loro, mi	*4.CMLXXXIV.1541?.122.10*
725	quando l'arò, non per averle in casa, ma per essere io	**in** casa loro, mi parrà essere im paradiso:	*4.CMLXXXIV.1541?.122.10*
726		**In** soma, basta, io gli ò avuti.	*4.CMLXXXV.1541.123.6*
727	Michelagniolo	**in** Roma.	*4.CMLXXXV.1541.123.11*
728	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*4.CMLXXXV.1541.123.12*
729	tempo, e ancora perché lo scrivere mi dà noia ti mando	**in** questa, aperta, quella del Prete, per la	*4.CMLXXXVI.1542.124.6*
730	scrivere a·cte, cioè com'io ti mando cinquanta scudi d'oro	**in** oro, e quello che tu n'ài a fare volendo	*4.CMLXXXVI.1542.124.8*
731	a Bartolomeo Bectini, cioè a' Cavalcanti e Giraldi; e	**in** questa sarà la lectera.	*4.CMLXXXVI.1542.124.13*
732	Fa' la quitanza	**in** modo che stia bene, cioè per tanti	*4.CMLXXXVI.1542.124.15*
733	in modo che stia bene, cioè per tanti ricevuti da me	**in** Roma.	*4.CMLXXXVI.1542.124.15*
734	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*4.CMLXXXVI.1542.124.28*
735	tal che nessuno potrebbe esse[r] tanto ben gastigato che	**in** lor trovassi cosa da gastigare.	*4.CMLXXXVII.1542.125.9*
736	è che mi danno tante lodi, che, se io havessi il paradiso	**in** seno, molte manco sarebbono a bastanza.	*4.CMLXXXVII.1542.125.10*
737	un povero huomo et di poco valore, che mi vo afaticando	**in** quell'arte che Dio m'ha data per	*4.CMLXXXVII.1542.125.13*
738	scudi tanto ch'i' mandi gli altri cinquanta per mectere	**in** sulla boctega.	*4.CMLXXXVIII.1542.127.6*
739	Gismondo, perché voglio che e' sien presenti al mectergli	**in** sulla boctega e che le cose s'aconcino	*4.CMLXXXVIII.1542.127.8*
740	Michelagniolo	**in** Roma.	*4.CMLXXXVIII.1542.127.19*
741	io ò lor dati, e delle fatiche loro, se l'anconcino tra·lloro	**in** modo che io non perda.	*4.CMXC.1542.130.21*
742	l'opera del Papa, che m'è danno di più di dugento scudi;	**in** modo che molto più arò aver io da·lloro che	*4.CMXC.1542.131.3*
743	perché a farlo a bocha, presente gl'uomini, mi spargo tutto	**in** modo in loro che non mi resta fiato da parlare.	*4.CMXC.1542.131.7*
744	farlo a bocha, presente gl'uomini, mi spargo tutto in modo	**in** loro che non mi resta fiato da parlare.	*4.CMXC.1542.131.7*
745	da cinquanta cinque che prese maestro Giovanni per insino	**in** cento, à speso Urbino in giornate e in marmi,	*4.CMXCI.1542.132.12*
746	prese maestro Giovanni per insino in cento, à speso Urbino	**in** giornate e in marmi, poi che la compagnia si	*4.CMXCI.1542.132.12*
747	Giovanni per insino in cento, à speso Urbino in giornate e	**in** marmi, poi che la compagnia si divise: e non	*4.CMXCI.1542.132.12*
748	e in marmi, poi che la compagnia si divise: e non à 'vuto	**in** dua mesi niente, che arebbe aver di	*4.CMXCI.1542.132.13*
749	ben caro che gl'uomini che g[i]udicorno dicessino la sectima	**in** favore di maestro Giovanni, perché non si	*4.CMXCI.1542.132.19*
750	Piglio troppa sicurtà	**in** Vostra Signioria.	*4.CMXCI.1542.132.24*
751	Buonarroti tolto a fare più fa la sepoltura di papa Iulio	**in** Santo Piero in Vincola con certi patti et	*4.CMXCIII.1542.135.5*
752	a fare più fa la sepoltura di papa Iulio in Santo Piero	**in** Vincola con certi patti et conventioni, come	*4.CMXCIII.1542.135.5*
753	dì 6 di marzo 1542 si vede, che di sei statue che vanno	**in** detta sepoltura detto messer Michelagnolo	*4.CMXCIII.1542.135.14*
754	a buono et lodato maestro, il quale le fornissi et ponessi	**in** detta opera, et le altre tre, fra le quali	*4.CMXCIII.1542.135.16*
755	erano molto inanzi, c[i]oè una Nostra Donna con il putto	**in** braccio, ritta, et uno Profeta et una Sibilla	*4.CMXCIII.1542.135.22*
756	fu risecata et ristretta, per il che non convenghono	**in** questo disegnio, né a modo alcuno ci possono	*4.CMXCIII.1542.136.6*
757	et forzato, né possendo farlo se prima non si libera	**in** tutto da questa opera di papa Iulio, la	*4.CMXCIII.1542.136.18*
758	operi con lo illustrissimo signor duca d'Urbino che lo liberi	**in** tutto da detta sepoltura, cassandoli et	*4.CMXCIII.1542.136.22*
759		**In** prima detto messer Michelagnolo vuole	*4.CMXCIII.1542.136.25*
760	vuole dipositare tutta la somma de' danari che andranno	**in** fornire del tutto la detta opera, ancora che	*4.CMXCIII.1542.137.3*
761	tutto la detta opera, ancora che li sia scommodo et che	**in** la detta opera habbia messo in grosso, c[i]oè	*4.CMXCIII.1542.137.5*
762	li sia scommodo et che in la detta opera habbia messo	**in** grosso, c[i]oè il resto di quello che non	*4.CMXCIII.1542.137.5*
763	le due statue utime, et di più scudi 100 che andranno	**in** fornire l'utimo frontispitio de l'ornamento di	*4.CMXCIII.1542.137.11*
764	l'utimo frontispitio de l'ornamento di detta sepoltura: che	**in** tutto sono scudi 1100 in 1200, o quello	*4.CMXCIII.1542.137.12*
765	l'ornamento di detta sepoltura: che in tutto sono scudi 1100	**in** 1200, o quello bisognerà, quali dipositerà in	*4.CMXCIII.1542.137.12*
766	sono scudi 1100 in 1200, o quello bisognerà, quali dipositerà	**in** Roma, in sur uno banco idoneo, a nome del	*4.CMXCIII.1542.137.13*
767	1100 in 1200, o quello bisognerà, quali dipositerà in Roma,	**in** sur uno banco idoneo, a nome del prefato	*4.CMXCIII.1542.137.13*
768	essendo messer Michelagnolo molto vechio et occupato	**in** opera da tenerlo tanto che a fatica harà	*4.CMXCIII.1542.137.23*
769	fornirla, nonché fare altro; et messer Michelagnolo resterà	**in** tutto libero et potrà servire et sadisfare al	*4.CMXCIII.1542.137.25*
770	Bu[o]narroti tolto a·ffare più fa la sepoltura di papa Iulio	**in** Santo Piero in Vincola con cierti patti et	*4.CMXCIV.1542.138.5*
771	a·ffare più fa la sepoltura di papa Iulio in Santo Piero	**in** Vincola con cierti patti et conventioni, come	*4.CMXCIV.1542.138.5*
772	dì 6 di marzo 1542 si vede, che di sei statue che vanno	**in** detta sepultura detto messer Michelagnolo	*4.CMXCIV.1542.138.14*
773	a buono et lodato maestro, il quale le fornissi et ponessi	**in** detta opera, et le altre tre, fra le quali	*4.CMXCIV.1542.138.16*
774	fu risecata et ristretta, per il che non convenghono	**in** questo disegno, né a modo alcuno ci possono	*4.CMXCIV.1542.139.12*
775	et forzato, né possendo farlo se prima non si libera	**in** tutto da questa opera di papa Iulio, la	*4.CMXCIV.1542.139.24*
776	con lo illustrissimo signor duca di Urbino che lo liberi	**in** tutto da detta sepultura, cassandoli et	*4.CMXCIV.1542.139.28*
777		**In** prima detto messer Michelagnolo vuole	*4.CMXCIV.1542.139.30*
778	vuole dipositare tutta la somma de' danari che andranno	**in** fornire del tutto la detta opera, ancora che	*4.CMXCIV.1542.140.1*
779	tutto la detta opera, ancora che li sia scommo[do] et che	**in** [la] detta opera habbia messo [in] grosso,	*4.CMXCIV.1542.140.2*
780	le dua statue utime, e di più scudi cento che andranno	**in** fornire l'utimo frontispitio dell'ornamento di	*4.CMXCIV.1542.140.9*
781	l'utimo frontispitio dell'ornamento di detta sepultura: che	**in** tutto sono scudi 1100 in 1200, o quello	*4.CMXCIV.1542.140.10*
782	scudi 1100 in 1200, o quello bisognerà, quali dipositerà	**in** Roma, in sur uno banco idoneo, a nome del	*4.CMXCIV.1542.140.11*
783	in 1200, o quello bisognerà, quali dipositerà in Roma,	**in** sur uno banco idoneo, a nome del prefato	*4.CMXCIV.1542.140.11*
784	essendo messer Michelagnolo molto vechio et occupato	**in** opera da tenerlo tanto che a fatica arà	*4.CMXCIV.1542.140.21*
785	nonché a fare altro; et messer Michelagnolo resterà	**in** tutto libero et potrà servire et sadisfare al	*4.CMXCIV.1542.140.23*
786	o sei dì non credo potere, perché l'arricciato non è secho	**in** modo che si possa cominciare.	*4.M.1542.148.7*
787	retificagione che non viene, e conosco che m'è date parole,	**in** modo che io sono in gran disperatione.	*4.M.1542.148.10*
788	viene, e conosco che m'è date parole, in modo che io sono	**in** gran disperatione.	*4.M.1542.148.10*
789	sepulture, non che una: e questo ò fatto per potere stare	**in** pace e servire il Papa con tucto il cuore.	*4.M.1542.148.13*
790	e ora che io gli ò sborsati, non vien la retificatione:	**in** modo che si può molto ben vedere che significa	*4.M.1542.148.17*
791	la fatica e la fede m'àn rovinato e va tuttavia di male	**in** peggio.	*4.M.1542.148.21*
792	che io mi fussi messo a fare zolfanegli, ch'i' non sarei	**in** tanta passione! Io scrivo questo a Vostra	*4.M.1542.148.23*
793	inbasciadore fu col notaio et fecielo distendere a suo modo;	**in** modo che, quand'io tornai e che io lo riscossi, vi	*4.MI.1542.150.14*
794	Allora conobbi per quel che gli aveva messa la casa	**in** sul contratto: per farmi andare via et saltarvi	*4.MI.1542.151.24*
795	che ò auti per la sepultura, vuole intendere le spese fatte	**in** quel tempo per detta sepultura, si vedrà che	*4.MI.1542.152.12*
796	otto mesi a Carrara a cavare e' marmi et condussigli	**in** sulla piazza di Santo Pietro, dove havevo le	*4.MI.1542.152.16*
797	dipoi papa Iulio non volse più fare la sua sepultura	**in** vita et mesemi a dipignere; dipoi mi tenne a	*4.MI.1542.152.18*
798	et feci lavorare quella parte che è murata a Santo Pietro	**in** Vincola et feci le fighure che ò in casa.	*4.MI.1542.152.25*

799	murata a Santo Pietro in Vincola et feci le fighure che ò	**in** casa.	*4.MI.1542.152.26*
800		**In** questo tempo papa Leone, non volendo che io	*4.MI.1542.152.26*
801	che io faciessi detta sepultura, finse di volere fare	**in** Firenze la facciata di San Lorenzo et chiesemi a	*4.MI.1542.152.28*
802	tredici mesi et condussi per detta sepultura tucti e' marmi	**in** Firenze, et mura'vi una stanza per farla et	*4.MI.1542.152.33*
803		**In** questo tempo Aginensis mandò messer Francesco	*4.MI.1542.152.34*
804	e ancora che, quando Vostra Signoria vede di potere dire	**in** mia difensione una parola, lo facci, perché io	*4.MI.1542.153.20*
805	dico che, poi che e' si mutò di fantasia, cioè del farla	**in** vita sua, come è detto, et venendo cierte barche	*4.MI.1542.153.37*
806	per pagare i noli [dei] sopra detti marmi; et venendo,	**in** questo tempo, scarpellini da Fiorenza i quali	*4.MI.1542.154.3*
807	lettera a messere Agostino scalco, che la dessi al Papa, et	**in** casa chiamai uno Cosimo fallegname, che stava	*4.MI.1542.154.19*
808	et dissi loro: «Andate per un giudeo e vendete ciò che è	**in** questa casa et venitevene a·fFirenze».	*4.MI.1542.154.22*
809	Et io andai et montai	**in** sulle poste et anda'mene verso Firenze.	*4.MI.1542.154.23*
810	E standomi dipoi	**in** Firenze, mandò detto Iulio tre brevi alla Signoria.	*4.MI.1542.154.31*
811	del Papa; et quasi tutti e' marmi che io havevo	**in** sulla piazza di Santo Pietro mi furno sacheggiati,	*4.MI.1542.155.3*
812	i pezzi piccoli, ond'io n'ebbi a rifare un'altra volta:	**in** modo ch'io dico a' fermo che, o di danni o	*4.MI.1542.155.5*
813	che e' mi faciessi dipositare 1400 ducati non dicieva così!	**In** queste cose ch'io scrivo, solo posso errare ne'	*4.MI.1542.155.11*
814	et questa fu causa che non e' seguitò la sua sepultura	**in** vita sua, per rovinarmi.	*4.MI.1542.155.21*
815	scudi 50 il mese, la pagha di otto mesi, c[i]oè da febraro	**in** qua, che sono, per tutto il presente mese, scudi	*4.MII.1542.156.6*
816	sono, per tutto il presente mese, scudi quatro cento d'oro	**in** oro italiani, quali vi piacerà pagare per me a	*4.MII.1542.156.7*
817	poi che ò visto che la retificag[i]one non viene, di starmi	**in** casa a finire le tre figure come son d'achordo col	*4.MIV.1542.158.5*
818	A·mme basta aver facto	**in** modo che 'l Papa non si può doler di me.	*4.MIV.1542.158.8*
819	Gismondo, io ti mando cinquanta scudi d'oro	**in** oro, e' quali ò dati oggi, a dì sedici di dicembre,	*4.MV.1542.159.4*
820	in oro, e' quali ò dati oggi, a dì sedici di dicembre, qua	**in** Roma, al banco di messer Salvestro da Monte	*4.MV.1542.159.5*
821	messer Salvestro da Monte Aguto, che ti sien pagati costà	**in** Firenze: però anderai al banco de' Capponi e e' ti	*4.MV.1542.159.6*
822	fai la quitanza, di': «Per tanti n'à dati Michelagniolo,	**in** Roma, al banco di messer Salvestro da Monte	*4.MV.1542.159.9*
823	Michelagniolo Buonarroti	**in** Roma.	*4.MV.1542.159.12*
824	A Gismondo di Lodovico Buonarroti Simoni	**in** Firenze.	*4.MV.1542.159.13*
825	Michelagniol Buonarroti	**in** Roma.	*4.MIX.1543.166.16*
826	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*4.MIX.1543.166.17*
827	Michelagniolo Buonarroti	**in** Roma.	*4.MX.1543.167.11*
828	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*4.MX.1543.167.12*
829	Michelagniolo	**in** Roma.	*4.MXI.1543.168.14*
830	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*4.MXI.1543.168.15*
831	che siate amico di Sua S(ignior)ia, quando vi vien bene	**in** nome mio la ringratiate con quella cerimonia	*4.MXVII.1543.176.9*
832	A messer Luigi del Riccio amico anzi patrone honorando	**in** Roma.	*4.MXVII.1543.176.13*
833	A non parlar qualche volta, se bene scorrecto	**in** gramatica, mi sarebbe vergognia, sendo tanto	*4.MXVIII.1544 .177.4*
834	e' l'à tolta, ma che io debba esser bello più che gli altri	**in** ecterno, e lor bructi».	*4.MXIX.1544.178.9*
835	pare, quando paia a' mia frategli, che e' si mectino per te	**in** su 'n una boctega, dove pare a·lloro, e che tu ne	*4.MXX.1544.179.7*
836	qualche cosa altrove, che io ancora ne potessi cavar fructo	**in** mia vechiezza, perché quello c[he] m'à dato il	*4.MXX.1544.179.22*
837	Michelagniolo	**in** Roma.	*4.MXX.1544.180.3*
838	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*4.MXX.1544.180.4*
839	Sappi che io ò facto testamento	**in** modo, che di quel ch'i' ò a·rRoma tu non v'ài	*4.MXXII.1544.183.8*
840	qualche anno, poi che 'l cielo à messa la mia sanità	**in** man di maestro Baccio e nel trebbian	*4.MXXIII.1544.185.8*
841	è d'aiutarti, quando intenda che tu·cti porti bene: però	**in** questa sarà una che va a Giovan Simone e a	*4.MXXVIII.1544.191.6*
842	Michelagniolo Buonarroti	**in** Roma.	*4.MXXVIII.1544.191.10*
843	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*4.MXXVIII.1544.191.11*
844	Simone e Gismondo, io ò pensato più tempo fa di porre	**in** sur una arte di lana a Lionardo, a poco a	*4.MXXIX.1544.192.5*
845	che io lo facci, vi bisognia aver cura che e' non si mectino	**in** luogo di pericolo, perché io non gli ò trovati	*4.MXXIX.1544.192.10*
846	Michelagniolo Buonarroti	**in** Roma.	*4.MXXIX.1544.192.14*
847	io ò dato qui nel banco degli Covoni scudi dugento d'oro	**in** oro, che vi sien pagati costà, per farne quello	*4.MXXX.1544.193.5*
848	e' vi saranno pagati; cioè vi sarà dati scudi dugento d'oro	**in** oro, com'io ò dati qua.	*4.MXXX.1544.193.8*
849	mia è che Giovan Simone e Gismondo gli mectano	**in** lor nome per te in su l'arte della lana, che	*4.MXXX.1544.193.9*
850	Giovan Simone e Gismondo gli mectano in lor nome per te	**in** su l'arte della lana, che pare a voi che sien	*4.MXXX.1544.193.9*
851	pare a voi che sien sicuri; e che io non ne sia nominato	**in** conto nessuno: con questa conditione, che i	*4.MXXX.1544.193.11*
852	E quando gli mectete	**in** su la boctega, circa all'aconciare bene le	*4.MXXX.1544.193.14*
853	fatela per tanti ricevuti gli Covoni da Michelagniolo	**in** Roma.	*4.MXXX.1544.193.25*
854		**In** Roma, a dì venti secte di dicembre mille cinque	*4.MXXX.1544.194.3*
855	Michelagniolo Buonarroti	**in** Roma.	*4.MXXX.1544.194.5*
856	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*4.MXXX.1544.194.6*
857	scudi da Giovan Simone e da te; e del mectergli più	**in** un luogo che in un altro, io non ve ne so dar	*4.MXXXI.1545.195.5*
858	Simone e da te; e del mectergli più in un luogo che	**in** un altro, io non ve ne so dar consiglio, né	*4.MXXXI.1545.195.5*
859	Michelagniolo	**in** Roma.	*4.MXXXI.1545.195.11*
860	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*4.MXXXI.1545.195.12*
861	qua: voi mi fate venire a darvi noia e no mel fate dire,	**in** modo ch'i' resto un bufolo prosuntuoso insino	*4.MXXXII.1545.196.6*
862	Io credo giovedì dare ordine da tirar le figure a San Piero	**in** Vincola, come v'ò decto altre volte; e perché	*4.MXXXII.1545.196.8*
863	volte; e perché io le voglio tirar co' danari che vi restano	**in** mano di decte figure, mi par che io facci un	*4.MXXXII.1545.196.10*
864	delle tre statue di marmo facte e messe a Santo Pietro	**in** Vincola nella sepultura di papa Iulio: cioè,	*4.MXXXIII.1545.197.9*
865	di papa Iulio: cioè, per una Nostra Donna col pucto	**in** braccio e una Sibilla e un Profeta; delle	*4.MXXXIII.1545.197.10*
866	ponendogli a conto degli scudi cento sectanta che vi restano	**in** deposito per decto conto.	*4.MXXXIII.1545.197.16*
867	Hieronimo Tiranno, oratore ducale d'Urbino, et approvata	**in** quanto li detti cinquanta scudi gli siano	*4.MXXXIII.1545.197.20*
868	over finite Raffaello da Monte Lupo scultore, vi resta	**in** diposito scudi cento sectanta di moneta, cioè	*4.MXXXIV.1545.198.7*
869	e avendole decto Raffaello, come è decto, finite e messe	**in** opera a San Piero in Vincola nella sepultura	*4.MXXXIV.1545.198.9*
870	come è decto, finite e messe in opera a San Piero	**in** Vincola nella sepultura di papa Iuli[o],	*4.MXXXIV.1545.198.9*
871	delle tre figure decte, cioè una Nostra Donna col pucto	**in** braccio, un Profeta e una Sibilla, tucte	*4.MXXXIV.1545.198.13*
872	Vostro Michelagniolo Buonarroti	**in** Roma.	*4.MXXXIV.1545.198.15*
873	occupato per servitio di Nostro Signore papa Paulo terzo	**in** dipignere la sua nuova cappella, et non	*4.MXXXV.1545.199.6*
874	non possendo dare perfetione alla sepoltura di papa Iulio	**in** Santo Piero in Vincola; interponendosi la	*4.MXXXV.1545.199.7*

875 dare perfetione alla sepoltura di papa Iulio in Santo Piero **in** Vincola; interponendosi la prefata Santità di *4.MXXXV.1545.199.8*
876 di Urbino alloghateli: c[i]oè una Nostra Donna con il putto **in** braccio, una Sibilla, un Profeta, una Vita *4.MXXXV.1545.199.16*
877 dipoi il detto Raffaello ha fornito le altre tre et messe **in** opera come in detta sepoltura si vede. *4.MXXXV.1545.200.3*
878 Raffaello ha fornito le altre tre et messe in opera come **in** detta sepoltura si vede. *4.MXXXV.1545.200.3*
879 scudi 170 - di moneta, a giuli X per scudo, che vi restano **in** mano di detta somma, pigliando da lui *4.MXXXV.1545.200.5*
880 pagato; et poneteli a conto di detta somma che vi resta **in** mano. *4.MXXXV.1545.200.8*
881 occupato per servitio di Nostro Signore papa Paulo terzo **in** dipignere la sua nuova cappella, et non *4.MXXXVI.1545.201.6*
882 dare prefetione alla sepoltura di papa Iulio secondo **in** Santo Piero in Vincola, interponendosi la *4.MXXXVI.1545.201.8*
883 alla sepoltura di papa Iulio secondo in Santo Piero **in** Vincola, interponendosi la prefata Santità di *4.MXXXVI.1545.201.8*
884 d'Urbino allogategli: c[i]oè una Nostra Donna con il putto **in** braccio, una Sibilla, un Profeta, una Vita *4.MXXXVI.1545.201.17*
885 dipoi il detto Raffaello ha fornite le altre tre et messe **in** opera come in detta sepoltura si vede. *4.MXXXVI.1545.201.26*
886 Raffaello ha fornite le altre tre et messe in opera come **in** detta sepoltura si vede. *4.MXXXVI.1545.201.26*
887 septanta di moneta, a giuli X per scudo, che vi restano **in** mano di detta somma, pigliando da lui *4.MXXXVI.1545.201.28*
888 pagato; et poneteli a conto di detta somma che vi resta **in** mano. *4.MXXXVI.1545.202.3*
889 Vostro Michelagniolo Buonarroti **in** Roma. *4.MXXXVI.1545.202.6*
890 Però a me piace che voi andiate adagio a porgli **in** ogni luogo, purché voi non gli stratiate, *4.MXXXVII.1545.203.9*
891 Michelagniolo Buonarroti **in** Roma. *4.MXXXVII.1545.204.3*
892 A Lionardo di Buonarroto Simoni **in** Firenze. *4.MXXXVII.1545.204.4*
893 et questo è il capitano Giovan Francesco, con il quale **in** qualche cosa non convengo seco; perché e' *4.MXXXVIII.1545.205.8*
894 et, nol faccendo, dubito si facci molto peggio; perché **in** tanti pareri et modegli vari mi pare che *4.MXXXVIII.1545.205.11*
895 in tanti pareri et modegli vari mi pare che habbino messo **in** gran confusione il Papa et in tal fastidio, *4.MXXXVIII.1545.205.12*
896 mi pare che habbino messo in gran confusione il Papa et **in** tal fastidio, che, non si risolvendo a cosa *4.MXXXVIII.1545.205.12*
897 Giovan Francesco, il quale ho per valente et dabbene **in** tutte le cose. *4.MXXXVIII.1545.206.2*
898 volte sono richiesto, non come compagnio, ma come ragazo **in** tutte le cose. *4.MXXXVIII.1545.206.4*
899 altrectanta danari, ma non mi piace gli abbiate a tenere **in** casa, perché son pericolosi; pure farò quello *4.MXXXIX.1545.207.8*
900 non son costà e non posso g[i]udicare qual sia meglio farne **in** questi tempi, la rimecto in voi: se vi par di *4.MXXXIX.1545.207.10*
901 qual sia meglio farne in questi tempi, la rimecto **in** voi: se vi par di poterne far cosa più sicura *4.MXXXIX.1545.207.10*
902 Michelagniolo **in** Roma. *4.MXXXIX.1545.207.15*
903 A Lionardo di Buonarroto Simoni **in** Firenze. *4.MXXXIX.1545.207.16*
904 Lionardo, io non credo che e' si possa tener danari **in** luogo nessuno a guadagnio che non sia usura, se *4.MXLII.1545.212.4*
905 di Nicholò della Buca o altro che vi paressi, e non porre **in** su banco nessuno, che son tucti fallaci. *4.MXLII.1545.212.9*
906 A Lionardo di Buonarroto Simoni **in** Firenze. *4.MXLII.1545.212.25*
907 ò dato oggi, questo dì venti tre di maggio 1545, a' Covoni **in** Roma scudi dugento d'oro in oro, che e' vi *4.MXLIII.1545.213.5*
908 tre di maggio 1545, a' Covoni in Roma scudi dugento d'oro **in** oro, che e' vi sieno pagati costà. *4.MXLIII.1545.213.5*
909 saranno pagati, cioè vi saranno pagati scudi dugento d'oro **in** oro, come ò dati qua; e così fate la quitanza, *4.MXLIII.1545.213.8*
910 Michelagniolo **in** Roma. *4.MXLIII.1545.213.10*
911 A L]ionardo di Buonarroto Simoni **in** Firenze. *4.MXLIII.1545.213.11*
912 Michelagniolo **in** Roma. *4.MXLIV.1545.214.12*
913 A Lionardo di Buonarroto Buonarroti **in** Firenze. *4.MXLIV.1545.214.13*
914 Vostro Michelagniolo Buonarruoti **in** Roma. *4.MXLVI.1545.220.19*
915 A messer Luigi del Riccio amico caro **in** Leone. *4.MXLVI.1545.220.20*
916 Nel quartier no[str]o, **in** vie G[h]ibellina, mi piacerebbe assai, ma le *4.MXLVII.1545.221.11*
917 Michelagniolo **in** Roma. *4.MXLVII.1545.221.21*
918 A Lionardo di Buonarroto Simoni **in** Firenze. *4.MXLVII.1545.221.22*
919 E perché la se ne va **in** terra per l'ordinario, queste non gli *4.MXLVIII.1545-1546.222.9*
920 Io scrivo questo acciò che 'l Papa non sie messo **in** qualche grande spesa a utilità più *4.MXLVIII.1545-1546.222.10*
921 tanto male voi con messer Donato insieme, m'è piovuto **in** sul fuoco. *4.MXLIX.1545-1546.223.6*
922 io ò oggi, questo dì nove di gennaro 1545, dato qui **in** Roma a messer Luigi del Riccio scudi secento *4.MLI.1546.225.5*
923 scudi secento d'oro inn·oro, e' quali te li facci pagare costì **in** Firenze, per finirvi il numero de' mille scudi *4.MLI.1546.225.6*
924 a Giovan Simone, Gismondo et a te scudi tre mila d'oro **in** oro, c[i]oè scudi mille per uno, ma a tutti *4.MLI.1546.225.14*
925 uno, ma a tutti insieme; con questo, che si investischino **in** beni stabili o in qualche altra cosa che vi porti *4.MLI.1546.225.16*
926 insieme; con questo, che si investischino in beni stabili o **in** qualche altra cosa che vi porti utile et che resti *4.MLI.1546.225.16*
927 Però andate pensando di metterli **in** qualche cosa stabile et buona, et quando havete *4.MLI.1546.225.17*
928 Iddio etc., per etc. **In** Roma, il dì sopra detto. *4.MLI.1546.225.22*
929 Io Michelagniolo Buonarroti **in** Roma. *4.MLI.1546.225.23*
930 Al suo carissimo Lionardo Buonarroti come fig(liuo)lo **in** Fiorenza. *4.MLI.1546.225.24*
931 et a te scudi tre mila, ogni volta trovassi da rinvestirli **in** cosa buona e stabile da rimanere alla casa: che *4.MLII.1546.226.8*
932 hanno di decima, di che bontà sono et rendita, come sono **in** ordine et se vi è sopra lite o inbrogli et quello *4.MLII.1546.226.18*
933 che cosa sono, e rispondete presto Michelagniolo Buonarroti **in** Roma. *4.MLII.1546.226.24*
934 Al suo carissimo Lionardo Buonarroti come fig(liuo)lo **in** Fiorenza. *4.MLII.1546.226.25*
935 furia, io non so se tu venissi così presto, quand'io fussi **in** miseria e che e' mi mancassi il pane: basta, *4.MLIII.1546.227.11*
936 Michelagniolo **in** Roma. *4.MLIII.1546.227.26*
937 A Lionardo di Buonarroto Simoni **in** Firenze. *4.MLIII.1546.228.7*
938 Lionardo, circa al comperare o al porre **in** sur una boctega i danari che io v'ò mandati, *4.MLV.1546.231.4*
939 Michelagniolo Buonarroti **in** Roma. *4.MLV.1546.231.22*
940 A Lionardo di Buonarroto Simoni **in** Firenze. *4.MLV.1546.231.23*
941 ma quel che voi volete, ma none briaco, come vi dissi **in** casa. *4.MLVI.1546.232.17*
942 scusa con esso voi, perché il tempo è cactivo e ò faccenda **in** casa. *4.MLVII.1546.233.8*
943 E non bisognia pensar di potersi più rifare, **in** questi tempi. *4.MLIX.1546.235.11*
944 lunga sperienza son sospectoso, io l'ò licentiate, acciò che **in** mia vechieza io non entri in qualche briga, e *4.MLIX.1546.235.14*
945 io l'ò licentiate, acciò che in mia vechieza io non entri **in** qualche briga, e dopo me vi lasci altri; però *4.MLIX.1546.235.15*
946 Michelagniolo Bu[o]narroti **in** Roma. *4.MLIX.1546.235.17*
947 A Lionardo di Buonarroto Simoni **in** Firenze. *4.MLIX.1546.235.18*
948 ma per non l'avere avuto a proposito, come non è stato **in** Italia, all'arte mia, non l'ò potuto fare. *4.MLXI.1546.237.9*
949 El mulino non mi piaqque, perché non mi fido d'entrata **in** su l'aqqua, e anche questo di che mi scrivi ora *4.MLXIII.1546.239.7*
950 l'aqqua, e anche questo di che mi scrivi ora mi par troppo **in** su le porte. *4.MLXIII.1546.239.8*

951	Michelagniolo Buonarroti	**in** Roma.	*4.MLXIII.1546.239.14*
952	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*4.MLXIII.1546.239.15*
953		**In** questa sarà una di messer Giovan Francesco: da'	*4.MLXV.1546.240.9*
954	Michelagniolo	**in** Roma.	*4.MLXV.1546.240.11*
955	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*4.MLXV.1546.240.12*
956	Michelagniolo	**in** Roma.	*4.MLXVI.1546.242.14*
957	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*4.MLXVI.1546.242.15*
958	che n'avete a fare, consigliatevene tra voi e spendetegli	**in** quello che n'è più bisognio.	*4.MLXVII.1546.246.6*
959	Michelagniolo	**in** Roma.	*4.MLXVII.1546.246.9*
960	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*4.MLXVII.1546.246.10*
961	scriva, non ò però dimenticato né Michele né lei; ma sono	**in** troppe ochupatione e non ò tempo da	*4.MLXIX 1546.248.14*
962	Michelagniolo	**in** Roma.	*4.MLXIX 1546.248.17*
963	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*4.MLXIX 1546.248.18*
964	fare quello che io vi scrivo, e che Gismondo torni abitare	**in** Firenze, acciò che con tanta mia vergognia non	*4.MLXX.1546.249.18*
965	Michelagniolo Buonarroti	**in** Roma.	*4.MLXX.1546.250.3*
966	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*4.MLXX.1546.250.4*
967	architectura quante ogni altro che sia stato dagli antichi	**in** qua.	*4.MLXXI.1546-1547.251.7*
968	ma chiara e schietta, luminosa e isolata a torno,	**in** modo che non nuoceva a chosa nessuna del	*4.MLXXI.1546-1547.251.9*
969	Palazzo; e fu tenuta cosa bella, come ancora è manifesto;	**in** modo che chiunche s'è discostato da	*4.MLXXI.1546-1547.251.10*
970	far monete false, impregniar monache e altre ribalderie,	**in** modo che la sera, quando decta c[h]iesa	*4.MLXXI.1546-1547.251.19*
971	chi vi restassi nascosi dentro, e con fatica gli troverrebono,	**in** modo starebbe.	*4.MLXXI.1546-1547.251.21*
972	fuora decta compositione di Bramante, saria forza mandare	**in** terra la cappella di Paolo, le stanze del	*4.MLXXI.1546-1547.252.2*
973	ancora che tucto quello che s'è facto a mio tempo ne vadi	**in** terra, che sarebbe un grandissimo danno.	*4.MLXXI.1546-1547.252.14*
974	numero di danari e non credo, se cercon di vendere, che	**in** questi tempi gli truovino di contanti, come	*4.MLXXII.1547.253.7*
975	Però tu anderai intendendo e avisera'mi, e	**in** questo mezo potrai cercare d'altro; e come ti	*4.MLXXII.1547.253.9*
976	Michelagniolo	**in** Roma.	*4.MLXXII.1547.253.17*
977	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*4.MLXXII.1547.253.18*
978	portato oggi a dì 11 di febraio 1546 scudi cinquecento d'oro	**in** oro a messer Bindo Altoviti, che tanti ne	*4.MLXXIII.1547.254.5*
979	Però	**in** questa sarà la lectera del cambio.	*4.MLXXIII.1547.254.6*
980	E se tenete danari	**in** casa, l'una mana non si fidi de l'altra,	*4.MLXXIII.1547.254.10*
981	Michelagniolo Buonarroti	**in** Roma.	*4.MLXXIII.1547.254.14*
982	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*4.MLXXIII.1547.254.15*
983	a messer Bindo Altoviti altri cinque cento scudi d'oro	**in** oro, che te gli facci medesimamente pagare	*4.MLXXIV.1547.255.7*
984	costà da' Capponi, o a te o a Gismondo, o amendua voi; e	**in** questa sarà la lectera del cambio.	*4.MLXXIV.1547.255.9*
985	Michelagniolo Buonarroti	**in** Roma.	*4.MLXXIV.1547.255.18*
986	A Lionardo di Buonarroto [Si]moni	**in** Firenze.	*4.MLXXIV.1547.255.19*
987	che io ti scrissi quando ti mandai i danari per porre	**in** sur una boctega, t'ò mandato questi, cioè che	*4.MLXXV.1547.256.11*
988	voi da comperare cosa al proposito, penso dove siate	**in** via G[h]ibellina vi potessi allargare, cioè	*4.MLXXV.1547.256.16*
989	potessi allargare, cioè finire i bechategli della casa insino	**in** sul canto e rivoltargli per l'altra strada,	*4.MLXXV.1547.256.17*
990	Michelagniolo Buonarroti	**in** Roma.	*4.MLXXV.1547.256.25*
991	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*4.MLXXV.1547.256.26*
992	prego di questo perché mi sento d[i] poco valore; et chi è	**in** buona oppennione non debba tentare la	*4.MLXXVI.1547.257.16*
993	Vostro, et al servizio vostro	**in** tutte le cose a me possibili Michelagnolo	*4.MLXXVI.1547.258.6*
994	in tutte le cose a me possibili Michelagnolo Buonarroti	**in** Roma.	*4.MLXXVI.1547.258.7*
995	Io non dico, circa la compera, che e' s'abbi a guardare	**in** dieci scudi, ma in una cosa disonesta.	*4.MLXXVII.1547.259.18*
996	la compera, che e' s'abbi a guardare in dieci scudi, ma	**in** una cosa disonesta.	*4.MLXXVII.1547.259.19*
997	Michelagniolo Buonarroti	**in** Roma.	*4.MLXXVII.1547.259.20*
998	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*4.MLXXVII.1547.259.21*
999	E perché standomi a questi di molto mal contento	**in** casa, cercando fra certe mia cose, mi venne	*4.MLXXVIII.1547.260.11*
1000	Vostro Michelagniolo Buonarroti	**in** Roma.	*4.MLXXVIII.1547.260.19*
1001	Giovan Francesco Factuci prete di Santa Maria de' Fiore	**in** Firenze.	*4.MLXXVIII.1547.260.21*
1002	Standomi a questi dì	**in** casa molto apassionato, fra certe mia cose	*4.MLXXIX.1547.261.11*
1003	Vostro Michelagniolo Buonarroti	**in** Roma.	*4.MLXXIX.1547.261.14*
1004	mes]ser Giovan Francesco prete di Santa Maria [del Fiore]	**in** Firenze.	*4.MLXXIX.1547.261.16*
1005	Raf]faello d[a Urbino .....]]na e	**in** l[.....] la scultur[a	*4.MLXXXI.1547.264.23*
1006	Vostro Michelagniolo Buonarroti	**in** Roma.	*4.MLXXXII.1547.266.20*
1007	Michelagniolo	**in** Roma.	*4.MLXXXIV.1547.269.13*
1008	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*4.MLXXXIV.1547.269.14*
1009	Corsi, di che ora mi scrivi, intendo di quella che è	**in** sul canto della piazza di Santa Croce,	*4.MLXXXV.1547.270.9*
1010	Se è	**in** vendita, avisatemi di quel se ne domanda;	*4.MLXXXV.1547.270.13*
1011	Michelagniolo	**in** Roma.	*4.MLXXXV.1547.270.21*
1012	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*4.MLXXXV.1547.270.22*
1013	dua, a·mme pare che la si debba pigliare e non guardare	**in** cento scudi, pur che chon ogni diligentia si	*4.MLXXXVI.1547.271.9*
1014	e fa' mie scusa: che se non fo il debito mio, è che io sono	**in** troppo affanno.	*4.MLXXXVI.1547.271.21*
1015	Michelagniolo	**in** Roma.	*4.MLXXXVI.1547.271.22*
1016	Maria del Fiore, da dove comincia la lanterna insino	**in** terra, e poi l'altezza di tucta la lanterna,	*4.MLXXXVI.1547.272.1*
1017	di tucta la lanterna, e mandassimela; e mandami segniato	**in** su la lectera un terzo del braccio fiorentino.	*4.MLXXXVI.1547.272.2*
1018	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*4.MLXXXVI.1547.272.4*
1019	Lionardo, io vi man[do] cinque cento cinquanta scudi d'oro	**in** oro, che così ò conti qui a messer	*4.MLXXXVII.1547.273.4*
1020	andare per essi a' Salviati, come dice la poliza che sarà	**in** questa.	*4.MLXXXVII.1547.273.6*
1021	che n'à ricievuti qui di contanti decto messer Bartolomeo	**in** Roma; e mandamene la copia.	*4.MLXXXVII.1547.273.8*
1022	lectera per la ultima tua, se ti pare; del resto, per insino	**in** cinquanta, quando mi manderai la	*4.MLXXXVII.1547.273.14*
1023	Michelagniolo	**in** Roma.	*4.MLXXXVII.1547.273.17*
1024	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*4.MLXXXVII.1547.273.18*
1025	la tua la ricievuta de' cinque cento cinquanta scudi d'oro	**in** oro, com'io contai qua al Bectino.	*4.MLXXXVIII.1547.274.5*
1026	donna per l'amor de Dio: che mi piace; el resto, per insino	**in** cinquanta, ancora voglio che si dieno per	*4.MLXXXVIII.1547.274.7*

1027	bisognioso che abbi fanciulle o da maritare o da mecte[re]	**in** munistero, e dagniene, ma secretamente: e	*4.MLXXXVIII.1547.274.10*
1028	è tanto che io non fui costà, che io non posso sapere	**in** che conditione vi sieno i cictadini: però	*4.MLXXXVIII.1547.274.15*
1029	Mi vergogniai d'averlo	**in** casa e dectilo via.	*4.MLXXXVIII.1547.274.20*
1030	che non è ben sana e che à quactro figl[i]uoli e che è	**in** molti afanni del none esser ben sana.	*4.MLXXXVIII.1547.274.23*
1031	De' danari che io v'ò mandati, vi consiglio a spendergli	**in** qualche cosa buona, o possessione o altro,	*4.MLXXXVIII.1547.275.3*
1032	Michelagniolo Buonarroti	**in** Roma.	*4.MLXXXVIII.1547.275.6*
1033	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*4.MLXXXVIII.1547.275.7*
1034	verso di lui il debito, che m'abi per ischusato, perché sono	**in** troppe noie e, massimo ora che ò perduto	*4.MLXXXIX.1547.276.15*
1035	noie e, massimo ora che ò perduto il porto, resto a vivere	**in** su' danari sechi.	*4.MLXXXIX.1547.276.17*
1036	Michelagniolo Buonarroti	**in** Roma.	*4.MLXXXIX.1547.276.19*
1037	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*4.MLXXXIX.1547.276.20*
1038	volerle rassectare, si truova tuctavia più cactiva materia,	**in** modo che sare' meglio farne una tucta di nuovo;	*4.MXC.1547.277.8*
1039	Nondimeno, sendo	**in** luogo onorevole, io non vi dico però	*4.MXC.1547.277.15*
1040	Michelagniolo Buonarroti	**in** Roma.	*4.MXC.1547.277.21*
1041	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*4.MXC.1547.277.22*
1042	ben che non mi par che sien tempi da mectere danari	**in** aria; e non truovo che a Firenze sien durate le	*4.MXCI.1547.278.12*
1043	al darti donna, che io aspecto uno amico mio che non è	**in** Roma, che mi vuol mectere inanzi tre o quatro	*4.MXCI.1547.278.18*
1044	Michel[a]gniolo Buonarroti	**in** Roma.	*4.MXCI.1547.278.21*
1045	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*4.MXCI.1547.278.22*
1046	Circa l'essere stato amalato	**in** casa gli Strozzi, io non tengo d'essere stato in	*4.MXCII.1547.279.7*
1047	amalato in casa gli Strozzi, io non tengo d'essere stato	**in** casa loro, ma in camera di messer Luigi del	*4.MXCII.1547.279.7*
1048	gli Strozzi, io non tengo d'essere stato in casa loro, ma	**in** camera di messer Luigi del Riccio, il quale era	*4.MXCII.1547.279.8*
1049	faccende meglio di lui, né più fedelmente; e poi che morì,	**in** decta casa non ò più praticato, come ne può	*4.MXCII.1547.279.11*
1050	avessi notitia quali sono e' fuoriusciti, io non risponderei	**in** modo nessuno.	*4.MXCII.1547.279.16*
1051	Michelagniolo	**in** Roma.	*4.MXCII.1547.280.3*
1052	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*4.MXCII.1547.280.4*
1053	Poco amore! Michelagniolo	**in** Roma.	*4.MXCIII.1547.281.17*
1054	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*4.MXCIII.1547.281.18*
1055	Michelagniolo	**in** Roma.	*4.MXCIV.1547.282.22*
1056	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*4.MXCIV.1547.282.23*
1057	El Guicciardino	**in** simil casi ti potrà aiutare.	*4.MXCV.1547.283.19*
1058	Michelagniolo Buonarroti	**in** Roma.	*4.MXCV.1547.283.21*
1059	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*4.MXCV.1547.283.22*
1060	padre di Lodovico nostro padre, perché non veniva tanto	**in** qua.	*4.MXCVI.1547.284.10*
1061	Michelagniolo	**in** Roma.	*4.MXCVI.1547.284.14*
1062	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*4.MXCVI.1547.284.15*
1063	La prochura sarà	**in** questa, e credo che bisogni che io vi mandi	*4.MXCVII.1547.285.6*
1064	che io vi mandi un libro di contracti che io feci fare	**in** forma propia a ser Giovanni da Romena, che	*4.MXCVII.1547.285.7*
1065	libre; e vorrei che tu facessi seco pacti e non guardassi	**in** un mezzo scudo, acciò che te le porti a	*4.MXCVII.1547.285.15*
1066	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*4.MXCVII.1547.285.24*
1067	Però fa' il mercato costà col vecturale, e non guardare	**in** un mezzo scudo, e pag[h]era'lo costà, acciò	*4.MXCVIII.1547.286.16*
1068	Michelagniolo Buonarroti	**in** Roma.	*4.MXCVIII.1547.286.19*
1069	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*4.MXCVIII.1547.286.20*
1070	Michelagniolo	**in** Roma.	*4.MXCIX.1547.287.16*
1071	A Giovan Simone di Lodovico Buonarroti	**in** Firenze.	*4.MXCIX.1547.287.17*
1072	Io l'ò messo	**in** una scatola e rinvoltola bene doppiamente in	*4.MC.1548.288.10*
1073	Io l'ò messo in una scatola e rinvoltola bene doppiamente	**in** panno incerato, in modo è amagliato in modo che	*4.MC.1548.288.11*
1074	scatola e rinvoltola bene doppiamente in panno incerato,	**in** modo è amagliato in modo che l'aqqua non gli	*4.MC.1548.288.11*
1075	bene doppiamente in panno incerato, in modo è amagliato	**in** modo che l'aqqua non gli può far danno.	*4.MC.1548.288.11*
1076	lectera del conte Alessandro da Canossa - che io ò trovata	**in** casa a questi dì -, il quale mi venne già a	*4.MC.1548.288.15*
1077	Michelagniolo Buonarroti	**in** Roma.	*4.MC.1548.288.17*
1078	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*4.MC.1548.288.18*
1079	ricordo - che credo che sieno oggi dieci dì -, e dectigniene	**in** una scatola grande rinvolta im panno incerato,	*4.MCI.1548.289.14*
1080	Michelagniolo Buonarroti	**in** Roma.	*4.MCI.1548.289.20*
1081	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*4.MCI.1548.289.21*
1082	Michelagniolo	**in** Roma.	*4.MCII.1548.290.19*
1083	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*4.MCII.1548.290.20*
1084	poi che ultimamente io t'ebbi scricto, trovai una lectera	**in** casa dove m'avisi di tucto quello che s'è	*4.MCIII.1548.291.5*
1085	Della casa de' Corsi a me pare che tu stia	**in** su l'oferta che tu ài facta, perché, se la	*4.MCIII.1548.291.19*
1086	Michelagniolo Buonarroti	**in** Roma.	*4.MCIII.1548.291.22*
1087	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*4.MCIII.1548.291.23*
1088	Michelagniolo Buonarroti	**in** Roma.	*4.MCIV.1548.292.14*
1089	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*4.MCIV.1548.292.15*
1090	lectera, per non la potere né sapere leggere, io la gictai	**in** sul fuoco: però non te ne posso risponder niente.	*4.MCV.1548.293.5*
1091	per isperienza, che la maggior parte di quegli che nascono	**in** richezza, la gicton via e muoion rovinati.	*4.MCV.1548.293.17*
1092	Sì che apri gli ochi e pensa e conosci	**in** che miserie e fatiche vivo io, sendo vechio	*4.MCV.1548.293.18*
1093	Michelagniolo Buonarroti	**in** Roma.	*4.MCV.1548.294.8*
1094	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*4.MCV.1548.294.9*
1095	Però e' ti bisognia, se tu ne vuoi far bene, stare	**in** grandissima servitù e por da chanto i pensieri	*4.MCVI.1548.295.13*
1096	Michelagniolo	**in** Roma.	*4.MCVI.1548.295.18*
1097	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*4.MCVI.1548.295.19*
1098	come mi mandasti un'altra volta, a punto come sta	**in** su' libro di nostro padre, perché l'ò perduta.	*4.MCVII.1548.297.1*
1099	Michelagniolo Buonarroti	**in** Roma.	*4.MCVII.1548.297.4*
1100	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*4.MCVII.1548.297.5*
1101	Lionardo, io rifiuto la redità di Giovan Simone, e	**in** questa ne sarà il contracto.	*4.MCVIII.1548.298.4*
1102	buone sicurtà e togliate cosa onorevole e non guardate	**in** danari.	*4.MCVIII.1548.298.8*

1103	Michelagniolo Buonarroti	**in** Roma.	*4.MCVIII.1548.298.14*
1104	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*4.MCVIII.1548.298.15*
1105	cacio, la Dogana dice che quel vecturale è un tristo e che	**in** Dogana non lo porto; in modo che, com'io posso	*4.MCIX.1548.299.7*
1106	quel vecturale è un tristo e che in Dogana non lo porto;	**in** modo che, com'io posso sapere che e' sia	*4.MCIX.1548.299.7*
1107	Michelagniolo Buonarroti	**in** Roma.	*4.MCIX.1548.299.24*
1108	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*4.MCIX.1548.299.25*
1109	- dico circa il comperare -, purché d'ogni cosa v'assicuriate	**in** modo che e' non s'abbi a piatire.	*4.MCX.1548.300.7*
1110	Michelagniolo Bu[o]narroti	**in** Roma.	*4.MCX.1548.300.16*
1111	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*4.MCX.1548.300.17*
1112	Michelagniolo	**in** Roma.	*4.MCXI.1548.301.10*
1113	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*4.MCXI.1548.301.11*
1114	Michelagniolo	**in** Roma.	*4.MCXII.1548.302.11*
1115	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*4.MCXII.1548.302.12*
1116	non s'abbia a combactere; e bisognia aver cura che e' sia	**in** luogo che Arno non gli possa nuocere.	*4.MCXIII.1548.303.8*
1117	Quando si trovassi da fare qualche spesa grossa	**in** una possessione lontana da Firenze dieci o	*4.MCXIII.1548.303.9*
1118	Michelagniolo	**in** Roma.	*4.MCXIII.1548.303.19*
1119	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*4.MCXIII.1548.303.20*
1120	Michelagniolo Buonarroti	**in** Roma.	*4.MCXIV.1548.304.12*
1121	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*4.MCXIV.1548.304.13*
1122	intendo per la tua delle possessione che son per vendersi	**in** quel di San Miniato al Tedesco.	*4.MCXV.1548.305.5*
1123	Michelagniolo	**in** Roma.	*4.MCXV.1548.305.11*
1124	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*4.MCXV.1548.305.12*
1125		**In** quella de' Medici credo che non sian molti	*4.MCXVI.1548.306.7*
1126	sia troppo actempata; dell'altra ne so manco parlare,	**in** modo che mal ti posso consigliare più d'una	*4.MCXVI.1548.306.9*
1127	non ci sendo di noi altri che tu, debba torla; ma siàno	**in** tempi che per più conti bisognia aprir ben gli	*4.MCXVI.1548.306.12*
1128	fatica, perché son vechio e non posso più: ma da un mese	**in** qua me n'è mezzo uscita la voglia.	*4.MCXVI.1548.306.17*
1129	Michelagniolo	**in** Roma.	*4.MCXVI.1548.306.21*
1130	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*4.MCXVI.1548.306.22*
1131	con molta fatica; però io ò pensato, se a mecterlo costà	**in** Santa Maria Nuova fussi sicuro, pertanto se	*4.MCXVII.1549.307.17*
1132	mi scrivi, mi pare da torla a ogni modo e non guardare	**in** cento scudi, purché 'l sodo sia buono.	*4.MCXVII.1549.307.24*
1133	Michelagniolo Buonarroti	**in** Roma.	*4.MCXVII.1549.307.27*
1134	A messer Giovan Francesco digli che da un mese	**in** qua io sono ito poco actorno, perché non mi	*4.MCXVII.1549.308.1*
1135	bene, ma che io troverrò il Bectino, che à più pratica	**in** corte che non ò io, e vedrò che noi insieme	*4.MCXVII.1549.308.3*
1136	Io ò pochissime pratiche	**in** Roma e non conosco quegli che lo posson	*4.MCXVII.1549.308.5*
1137	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*4.MCXVII.1549.308.9*
1138	mille favole e à dato tante parole, che se n'è andato:	**in** modo che io dubito che e' non sia un tristo.	*4.MCXVIII.1549.309.8*
1139	non vi mecta il nome suo: e decto aviso te lo mando	**in** questa, acciò, se no n'ài notitia, tu lo	*4.MCXVIII.1549.309.15*
1140	Michelagniolo Buonarroti	**in** Roma.	*4.MCXVIII.1549.309.18*
1141	A Lionardo di Buonarr[o]to Simoni	**in** Firenze.	*4.MCXVIII.1549.309.19*
1142	Io credo che	**in** Firenze sia molte famiglie nobile e povere,	*4.MCXIX.1549.310.12*
1143	teco e che tu gli possa comandare, e che non voglia stare	**in** su le pompe e andare ogni dì a conviti e a	*4.MCXIX.1549.310.16*
1144	io ti risposi che la m'era lodata e che tu no guardassi	**in** cento scudi.	*4.MCXIX.1549.310.25*
1145	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*4.MCXIX.1549.311.7*
1146	uomini della Dogana dicono che 'l vecturale l'à venduto	**in** su l'osteria, o vero lo las[c]iò costà, perché qua	*4.MCXX.1549.312.6*
1147	su l'osteria, o vero lo las[c]iò costà, perché qua non misse	**in** Dogana se non cinque carategli di cacio, e'	*4.MCXX.1549.312.7*
1148	È forza che decto vecturale sia un gran g[h]ioctone, perché	**in** Roma à fuggito Urbino il più che gli à potuto,	*4.MCXX.1549.312.9*
1149	La lectera fue portata	**in** casa e non so da chi; e quando tu avessi	*4.MCXX.1549.312.16*
1150	Michelagniolo Buonarroti	**in** Roma.	*4.MCXX.1549.312.20*
1151	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*4.MCXX.1549.312.21*
1152	Lionardo,	**in** questa sarà una della Francesca, la quale,	*4.MCXXI.1549.313.4*
1153	Michelagniolo	**in** Roma.	*4.MCXXI.1549.313.13*
1154	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*4.MCXXI.1549.313.14*
1155	al bochone, perché l'oferte sono assai, e tu resterai	**in** modo che tu non arai bisognio.	*4.MCXXII.1549.314.13*
1156	e d'assai, ma non è nostro pari, e tu ài la tua sorella	**in** casa e' Guicciardini.	*4.MCXXII.1549.314.15*
1157	Michelagniolo Buonarroti	**in** Roma.	*4.MCXXII.1549.314.22*
1158	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*4.MCXXII.1549.314.23*
1159	Viterbo, e non si può prima che al prencipio di maggio; e	**in** questo mezzo andrò temporeggiando il meglio	*4.MCXXIII.1549.315.12*
1160	Se è pietra, mi dicono i medici che è	**in** sul prencipio e che è pichola; e però, come	*4.MCXXIII.1549.315.25*
1161	Quando tu avessi notitia di qualche estrema miseria	**in** qualche casa nobile, che credo che e' ve ne	*4.MCXXIII.1549.315.27*
1162	che credo che e' ve ne sia, avisami, e chi: che per insino	**in** cinquanta scudi io te gli manderò, che gli	*4.MCXXIII.1549.316.2*
1163	Michelagniolo Buonarroti	**in** Roma.	*4.MCXXIII.1549.316.6*
1164	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*4.MCXXIII.1549.316.7*
1165	pietra, che io son molto megliorato; e abiàno speranza che	**in** breve tempo io n'abbi a restar libero, gratia	*4.MCXXIV.1549.317.9*
1166	Michelagniolo Buonarroti	**in** Roma.	*4.MCXXIV.1549.317.19*
1167	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*4.MCXXIV.1549.317.20*
1168	avisato d'uno de' Cerretani che à a mectere una fanciulla	**in** munistero: io no n'ò notitia nessuna.	*4.MCXXV.1549.318.7*
1169		**In** questa sarà la poliza del Bectino di decti	*4.MCXXV.1549.318.10*
1170	Michelagniolo Buonarroti	**in** Roma.	*4.MCXXV.1549.318.16*
1171	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*4.MCXXV.1549.318.17*
1172	mandai per Urbino al Bectino scudi cinquanta d'oro	**in** oro, i quali ti facessi pagare costà.	*4.MCXXVI.1549.319.5*
1173	è questo, cioè di lasciare a Gismondo e a·cte cio che i' ò,	**in** questo modo: che tanto n'abbi a far	*4.MCXXVI.1549.319.11*
1174	virtù dell'aqqua ch'i' beo, si va consumando a poco a poco,	**in** modo ch'i' spero restarne libero.	*4.MCXXVI.1549.319.17*
1175	Michelagniolo Buonarroti	**in** Roma.	*4.MCXXVI.1549.320.4*
1176	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*4.MCXXVI.1549.320.14*
1177	Credo, quando si trovassi da mectegli	**in** beni, cioè in terre o in case, che non ci sia	*4.MCXXVII.1549.321.16*
1178	Credo, quando si trovassi da mectegli in beni, cioè	**in** terre o in case, che non ci sia altro modo	*4.MCXXVII.1549.321.16*

1179	quando si trovassi da mectegli in beni, cioè in terre o	**in** case, che non ci sia altro modo sicuro: si	*4.MCXXVII.1549.321.16*
1180	nella tua una del Bugiardino; un'altra volta non mectere	**in** tua lectere quelle di nessuno altro, per buon	*4.MCXXVII.1549.321.24*
1181	Michelagniolo Buonarroti	**in** Roma.	*4.MCXXVII.1549.322.4*
1182	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*4.MCXXVII.1549.322.5*
1183	messer Bartolomeo Bectini e compagni scudi venti dua d'oro	**in** oro ogni mese, cominciando la prima paga	*4.MCXXVIII.1549.323.6*
1184	mese per mese: che sono li scudi venti dua per mese d'oro	**in** oro che vi sono rimessi del mio Notariato	*4.MCXXVIII.1549.323.9*
1185	prima; e piacendovi, torlo a ogni modo e non guardare	**in** cinquanta scudi: e cosi vi do commessione	*4.MCXXIX.1549.324.11*
1186	piacendovi, voi lo togliate a ogni modo e non guardiate	**in** danari e avisiate; e subito vi farò pagar	*4.MCXXIX.1549.324.12*
1187	E quando ne fussi	**in** vendita qualcun altro d'altrectanta spesa,	*4.MCXXIX.1549.324.14*
1188	di quello, perché è meglio che tenergli perduti; o vero	**in** una casa, quando si truovi.	*4.MCXXIX.1549.324.16*
1189	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*4.MCXXIX.1549.324.22*
1190	che vi piaccia, lo togliate a ogni modo e non guardate	**in** cinquanta scudi; e così vi do commessione	*4.MCXXX.1549.325.7*
1191	sendo cosa buona, lo togliate a ogni modo e non guardate	**in** danari: e avisate, perché vi manderò subito	*4.MCXXX.1549.325.9*
1192	Michelagniolo Buonarroti	**in** Roma.	*4.MCXXX.1549.325.27*
1193	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*4.MCXXX.1549.325.28*
1194	buona, fate che e' vi resti a ogni modo e non guardate	**in** danari.	*4.MCXXXI.1549.326.6*
1195	è cosa buona, e dovi chomm[e]ssione libera che, per insino	**in** quactro mila scudi d'oro in oro, che voi gli	*4.MCXXXI.1549.326.10*
1196	libera che, per insino in quactro mila scudi d'oro	**in** oro, che voi gli spendiate e non abbiate	*4.MCXXXI.1549.326.10*
1197	rispecto se non a' sodi; e questo fia meglio che tenere	**in** sui banchi, perché non me ne fido: e sia	*4.MCXXXI.1549.326.12*
1198	Michelagniolo Buonarroti	**in** Roma.	*4.MCXXXI.1549.326.19*
1199	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*4.MCXXXI.1549.326.20*
1200	cose buone come mi scrivi, avete facto bene a non guardare	**in** danari.	*4.MCXXXII.1549.327.7*
1201	stamani a Bartolomeo Bectini scudi cinque cento d'oro	**in** oro che te gli facci pagare costà per	*4.MCXXXII.1549.327.8*
1202	Gli scudi d'oro	**in** oro che io vi mando, vaglion qua undici	*4.MCXXXII.1549.327.12*
1203	i Popilli, fate che anche quella vi resti, e non guardate	**in** danari.	*4.MCXXXII.1549.327.15*
1204	E	**in** questa sarà la poliza del cambio.	*4.MCXXXII.1549.327.16*
1205	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*4.MCXXXII.1549.327.18*
1206	di g[i]ugnio 1549, ò portato agli Altoviti scudi mille d'oro	**in** oro, e cinque cento n'ò portati a Bartolomeo	*4.MCXXXIII.1549.328.5*
1207	polize del cambio e degli Altoviti e del Bectino saranno	**in** questa; però va' per essi e scrivimi quello	*4.MCXXXIII.1549.328.8*
1208	dicovi che v'actendiate, se è cosa buona, e non guardiate	**in** danari: ma non dico però che per averlo si	*4.MCXXXIII.1549.328.12*
1209	si è facto di questo di Chianti, ma che e' non si guardi	**in** cinquanta scudi.	*4.MCXXXIII.1549.328.14*
1210	Michelagniolo Buonarroti	**in** Roma.	*4.MCXXXIII.1549.328.17*
1211	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*4.MCXXXIII.1549.328.18*
1212		**In** cinquanta ò cento scudi non è da guardare;	*4.MCXXXIV.1549.329.8*
1213	ò cento scudi non è da guardare; pure io la rimecto	**in** voi se vi par di torlo, toglietelo, che ciò	*4.MCXXXIV.1549.329.9*
1214	Bisogniamene fare ammunitione	**in** casa e non bere né cucinar con altra, e	*4.MCXXXIV.1549.329.19*
1215	A Lionardo di Buonarro[to] Simoni	**in** Firenze.	*4.MCXXXIV.1549.329.21*
1216	gli avessi costà subito: e io credo che e' sieno ancora qua,	**in** modo che·lla ricolta che tu mi scrivesti, di	*4.MCXXXV.1549.330.10*
1217	La prochura che mi chiedi sarà	**in** questa.	*4.MCXXXV.1549.330.14*
1218	Michelagniolo Buonarroti	**in** Roma.	*4.MCXXXV.1549.330.15*
1219	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*4.MCXXXV.1549.330.16*
1220	Lionardo, le terre di che mi scrivi che sono	**in** Chianti a presso a presso a quel c[h]'avete	*4.MCXXXVI.1549.331.4*
1221	Michelagniolo	**in** Roma.	*4.MCXXXVI.1549.331.11*
1222	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*4.MCXXXVI.1549.331.12*
1223	non è poi seguito altro: sare' buon torlo, quando fussi	**in** vendita, sendovi il sodo de' Popilli, come	*4.MCXXXVII.1549.332.9*
1224	Michelagniolo	**in** Roma, a dì 19 di luglio 1549.	*4.MCXXXVII.1549.333.4*
1225	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*4.MCXXXVII.1549.333.5*
1226	non tenga a dietro il tor donna; ma perché la casa è	**in** chactivo luogo per rispecto del fiume, non	*4.MCXXXVIII.1549.334.9*
1227	Michelagniolo	**in** Roma.	*4.MCXXXVIII.1549.334.14*
1228	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*4.MCXXXVIII.1549.334.15*
1229	Michelagniolo	**in** Roma.	*4.MCXXXIX.1549.335.8*
1230	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*4.MCXXXIX.1549.335.9*
1231	Michelagniolo	**in** Roma.	*4.MCXL.1549.336.9*
1232	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*4.MCXL.1549.336.10*
1233	Michelagniolo	**in** Roma.	*4.MCXLI.1549.337.18*
1234	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*4.MCXLI.1549.337.19*
1235	di Paolo restati i soprastanti della fabrica di Santo Pietro	**in** decta fabrica a guardarla e a difender	*4.MCXLII.1550.338.7*
1236	Messer Giovan Francesco amico caro, benché da più mesi	**in** qua non ci siamo scritto niente, non è però	*4.MCXLIII.1550.339.4*
1237	Circa la vecchiezza,	**in** che noi equalmente ci troviamo, harei caro	*4.MCXLIII.1550.339.8*
1238	il Varchi per un certo Libretto mirabile che c'è di suo	**in** istampa, dove dice che parla molto	*4.MCXLIII.1550.340.6*
1239	non manco di me; et hammi dato un sonetto fattogli da me	**in** quei medesimi tempi, pregandomi che io	*4.MCXLIII.1550.340.8*
1240	mandi per una certa sua giustificazione: il qual vi mando	**in** questa.	*4.MCXLIII.1550.340.9*
1241	Vostro Michelagnolo	**in** Roma.	*4.MCXLIII.1550.340.15*
1242	volevo far costà più presto che altrove una entrata che	**in** mia vechiezza non avessi a mendicare, e	*4.MCXLIV.1550.341.11*
1243	Michelagniolo	**in** Roma.	*4.MCXLIV.1550.341.19*
1244	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*4.MCXLIV.1550.341.20*
1245	Michelagniolo	**in** Roma.	*4.MCXLV.1550.342.16*
1246	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*4.MCXLV.1550.342.17*
1247	Michelagniolo	**in** Roma.	*4.MCXLVI.1550.343.12*
1248	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*4.MCXLVI.1550.343.13*
1249	un poco di noia, cioè che gli diate la letera che sarà	**in** questa, stimando che sia amicho vostro: e	*4.MCXLVII.1550.344.6*
1250	Non fu' a·ctempo: riscontra'lo	**in** sul ponto che tornava.	*4.MCXLVIII.1550.346.9*
1251	mi disse che era resoluto non volere mecter decte sepulture	**in** su quel monte ma nella chiesa de'	*4.MCXLVIII.1550.346.11*
1252	da rispondere a tante altezze, ma·sse avessi caro di essere	**in** qualche parte quello che mi fate, non	*4.MCXLVIII.1550.346.16*
1253	Vostro Michelagniolo Buonarroti	**in** Roma.	*4.MCXLVIII.1550.347.4*
1254	A messer Giorgio pictore e amico singulare	**in** Firenze.	*4.MCXLVIII.1550.347.5*

1255	scricture, nella scatola che tu ricevesti e gli ànno a essere	**in** certi stagniati, so che gli conoscerai: però gli	*4.MCXLIX.1550.348.9*
1256	fidato, che e' non vadin male, mandamegli e condannagli	**in** quel che ti pare, acciò che mi sien dati.	*4.MCXLIX.1550.348.12*
1257	Michelagniolo Buonarroti	**in** Roma.	*4.MCXLIX.1550.348.25*
1258	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*4.MCXLIX.1550.348.26*
1259	che decta donna può vivere, entrando dopo la morte sua	**in** possessione.	*4.MCL.1550.349.9*
1260	casi che possono avenire che sarien pericolosi, non sendo	**in** possessione; però bisognia aspectare che la	*4.MCL.1550.349.11*
1261	ma parmi che e' sia da lasciar passare mezzo sectembre: e	**in** questo mezo, se mi trovassi una serva che fussi	*4.MCL.1550.349.19*
1262	Michelagniolo Buonarroti	**in** Roma.	*4.MCL.1550.350.4*
1263	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*4.MCL.1550.350.5*
1264	ti risposi che comperarlo e pagarlo ora, e non entrare ora	**in** possessione, non mi parea cosa da farla.	*4.MCLI.1550.351.6*
1265	volevi parlare a bocha; ti risposi che da mezzo sectembre	**in** là potevi venire a tua posta, benché potresti	*4.MCLI.1550.351.11*
1266	Michelagniolo	**in** Roma.	*4.MCLI.1550.351.18*
1267	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*4.MCLI.1550.351.19*
1268	Michelagniolo	**in** Roma.	*4.MCLII.1550.352.14*
1269	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*4.MCLII.1550.352.16*
1270	Michelagniolo	**in** Roma.	*4.MCLIII.1550.353.14*
1271	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*4.MCLIII.1550.353.15*
1272	Credo sapra'	**in** Roma trovar la casa, cioè a·rriscontro a Santa	*4.MCLIV.1550.354.7*
1273	Michelagniolo Buonarroti	**in** Roma.	*4.MCLIV.1550.354.10*
1274	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*4.MCLIV.1550.354.11*
1275	perché, sendo uomo leggieri, non vorrei essere traportato	**in** qualche machia.	*4.MCLV.1550.355.10*
1276	A messer Giorgio Vasari pictore e amico singulare	**in** Firenze.	*4.MCLV.1550.355.14*
1277	Michelagniolo	**in** Roma.	*4.MCLVI.1550.356.10*
1278	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*4.MCLVI.1550.356.11*
1279	cictadino nobile, e massimo di quegli che ànno fanciulle	**in** casa, che tu m'avisassi, perché gli farei	*4.MCLVII.1550.357.20*
1280	Michelagniolo Buonarroti	**in** Roma.	*4.MCLVII.1550.357.23*
1281	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*4.MCLVII.1550.357.24*
1282	le pompe e pazzie delle donne, onde ne seguiteria più pace	**in** casa: e del parer di volersi nobilitare, come	*4.MCLVIII.1551.358.12*
1283	venti a venti cinque scudi, e questi pensai allora di dargli	**in** Firenze per l'anime di tucti noi.	*4.MCLVIII.1551.358.22*
1284	Michelagniolo	**in** Roma.	*4.MCLVIII.1551.359.4*
1285	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*4.MCLVIII.1551.359.5*
1286	Io ò un Librecto	**in** carta pecora, che la mi donò circa dieci anni	*4.MCLX.1551.361.15*
1287	tre sonecti, senza quegli che mi mandò poi da Viterbo	**in** carta bambagina, che son quaranta, i quali feci	*4.MCLX.1551.361.17*
1288	son quaranta, i quali feci legare nel medesimo Librecto e	**in** quel tempo gli prestai a molte persone, in	*4.MCLX.1551.361.18*
1289	Librecto e in quel tempo gli prestai a molte persone,	**in** modo che per tucto ci sono in istampa.	*4.MCLX.1551.361.19*
1290	gli prestai a molte persone, in modo che per tucto ci sono	**in** istampa.	*4.MCLX.1551.361.19*
1291	mi bisognia convertigli im pane per la carestia che c'è,	**in** modo che, se non ci aparisce altro sochorso,	*4.MCLX.1551.362.1*
1292	Michelagniolo	**in** Roma.	*4.MCLX.1551.362.4*
1293	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*4.MCLX.1551.362.5*
1294	se ti pare di farne parlare come mi scrivi, io la rimecto	**in** te, e Dio ci facci gratia del meglio.	*4.MCLXI.1551.363.9*
1295	Michelagniolo	**in** Roma.	*4.MCLXI.1551.363.13*
1296	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*4.MCLXI.1551.363.14*
1297	Michelagniolo	**in** Roma.	*4.MCLXII.1551.364.14*
1298	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*4.MCLXII.1551.364.15*
1299	torla senza dota, per l'amore di Dio; e credo che	**in** Firenze si truovi simil cose: e questo a me	*4.MCLXIII.1551.365.13*
1300	Non mi vo' distender più a narrarti la miseria	**in** che io trovai la casa nostra, quand'io	*4.MCLXIII.1551.365.17*
1301	Però fa' di riconoscer da·dDio il grado	**in** che tu·sse' e non andar drieto a pompe e a	*4.MCLXIII.1551.365.20*
1302	Michelagniolo	**in** Roma.	*4.MCLXIII.1551.365.22*
1303	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*4.MCLXIII.1551.365.23*
1304	io ne meritassi sol una mi parrebbe, quand'io mi vi decti	**in** anima e in corpo, avervi dato qualche cosa e	*4.MCLXIV.1551.366.7*
1305	sol una mi parrebbe, quand'io mi vi decti in anima e	**in** corpo, avervi dato qualche cosa e aver	*4.MCLXIV.1551.366.7*
1306	io non ò da pagare; e perché son vechio, oramai non spero	**in** questa, ma nell'altra vita poter parreggiare	*4.MCLXIV.1551.366.11*
1307	Vostro Michelagniolo Buonarroti	**in** Roma.	*4.MCLXIV.1551.366.18*
1308	quando vi fussi le parcte buone che si debbe desiderare	**in** simil cosa, non mi pare che la dota debba	*4.MCLXV.1551.367.6*
1309	Michelagniolo Buonarroti	**in** Roma.	*4.MCLXV.1551.367.16*
1310	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*4.MCLXV.1551.367.17*
1311	Michelagniolo Buonarroti	**in** Roma.	*4.MCLXVI.1551.368.19*
1312	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*4.MCLXVI.1551.368.20*
1313	Michelagniolo	**in** Roma.	*4.MCLXVII.1551.369.13*
1314	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*4.MCLXVII.1551.369.14*
1315	che qualche magrone l'avessi impedita, per entrare	**in** quella roba o per redarla.	*4.MCLXIX.1552.372.6*
1316	di che m'avisi, non mi piaccion presso a Firenze;	**in** Chianti mi pare che sarebbe più al	*4.MCLXIX.1552.372.14*
1317	vi si trovassi cosa sicura, sare' da farlo, e non guardare	**in** dugento scudi.	*4.MCLXIX.1552.372.15*
1318	Michelagniolo Buonarroti	**in** Roma.	*4.MCLXIX.1552.373.4*
1319	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*4.MCLXIX.1552.373.5*
1320	Michelagniolo	**in** Roma.	*4.MCLXX.1552.374.16*
1321	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*4.MCLXX.1552.374.17*
1322	Io intendo che	**in** Firenze è gran miseria, e massimo ne' nobili;	*4.MCLXXI.1552.375.13*
1323	Michelagniolo	**in** Roma.	*4.MCLXXI.1552.375.18*
1324	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*4.MCLXXI.1552.375.19*
1325	di Dio; non ricercai altro, perché mi parve che andassi	**in** frecta.	*4.MCLXXII.1552.376.13*
1326	fama; e quando vi sia le parte buone che si ricercano	**in** simil caso, non aver rispecto a la dota.	*4.MCLXXII.1552.376.21*
1327	sia al proposito, tu puoi pensar ch'io non sia al mondo	**in** simil caso, perché non ò pratica nessuna, e	*4.MCLXXII.1552.377.2*
1328	Michelagniolo Buonarroti	**in** Roma.	*4.MCLXXII.1552.377.7*
1329	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*4.MCLXXII.1552.377.8*
1330	Michelagnio[lo] Buonarroti	**in** Roma.	*4.MCLXXIV.1552.379.22*

1331	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*4.MCLXXIV.1552.379.23*
1332	[...] signiore messere [Bar]tolomeo Stella	**in** Brescia.	*4.MCLXXV.1552.380.4*
1333	mi piace assai, e essendovi poi le parte che si desiderano	**in** simil caso, non mi par da guardare nella	*4.MCLXXVI.1552.382.14*
1334	Michelagniolo	**in** Roma.	*4.MCLXXVI.1552.382.20*
1335	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*4.MCLXXVI.1552.382.21*
1336	Lionardo,	**in** questa sarà la risposta ch'i' fo a Michele	*4.MCLXXVII.1552.383.4*
1337	tor tu donna: e scrivogli com'io son parato a sodar la dota	**in** su le cose mia, come o dove a te pare, e	*4.MCLXXVII.1552.383.6*
1338	in su le cose mia, come o dove a te pare, e pregolo che	**in** questa cosa duri un poco di fatica; però	*4.MCLXXVII.1552.383.6*
1339	E a·cte dico che tu non compri, come si dice, la gacta	**in** sacho, che tu facci di veder cogli ochi tuo	*4.MCLXXVII.1552.383.9*
1340	Michelagniolo Buonarroti	**in** Roma.	*4.MCLXXVII.1552.383.15*
1341	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*4.MCLXXVII.1552.383.16*
1342	E della dota ti scrissi che tu la sodassi	**in** su le cose mia dove ti pare e	*4.MCLXXVIII.1552.384.11*
1343	tu trovassi da comperare una casa di mille per insino	**in** dumila scudi, me ne dessi aviso.	*4.MCLXXVIII.1552.384.15*
1344	Michelagniolo Buonarroti	**in** Roma.	*4.MCLXXVIII.1552.384.18*
1345	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*4.MCLXXVIII.1552.384.19*
1346	dico che, benché più volte t'abbi scricto che tu non guardi	**in** danari, non mi par però che t'abbia a eser	*4.MCLXXIX.1552.385.8*
1347	altre cose al proposito tuo, che non ti paressi da guardare	**in** pichola cosa.	*4.MCLXXIX.1552.385.11*
1348	ti scrissi che tu cercassi di comperare una casa onorevole e	**in** buon luogo, perché, pur quando achadessi	*4.MCLXXIX.1552.385.16*
1349	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*4.MCLXXIX.1552.385.23*
1350	casa che io ti scrissi, dico che, quando se ne trovassi una	**in** buon luogo che fussi onorevole e con buon	*4.MCLXXX.1552.386.11*
1351	che fussi onorevole e con buon sodo, ch'io non guarderei	**in** danari, per insino alla quantità che io ti	*4.MCLXXX.1552.386.12*
1352	Michelagniolo	**in** Roma.	*4.MCLXXX.1552.386.14*
1353	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*4.MCLXXX.1552.386.15*
1354	Michelagniolo	**in** Firenze.	*4.CDXL bis.1519.393.16*
1355	A Pietro che sta chon Michelagniolo schultore	**in** Charrara.	*4.CDXL bis.1519.393.17*
1356	che e' mi piacevono, e tu non me n'ài poi scricto altro,	**in** modo che io non ti intendo e non so che	*5.MCLXXXII.1553.1.7*
1357	Michelagniolo	**in** Roma.	*5.MCLXXXII.1553.1.22*
1358	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*5.MCLXXXII.1553.1.23*
1359	Circa il sodo della dota, io ò facto dire la prochura	**in** te, e così con questa te la mando, acciò che	*5.MCLXXXIII.1553.2.7*
1360	Michelagniolo Buonarroti	**in** Roma.	*5.MCLXXXIII.1553.2.15*
1361	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*5.MCLXXXIII.1553.2.16*
1362	Michelagniolo	**in** Roma.	*5.MCLXXXIV.1553.3.13*
1363	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*5.MCLXXXIV.1553.3.14*
1364	Lionardo, io ò per l'ultima tua come tu ài la donna	**in** casa e come tu ne resti molto sodisfacto, e	*5.MCLXXXV.1553.4.4*
1365	se tu non l'ài non la sodare e tien gli ochi aperti, perché	**in** questi casi de' danari sempre nasce qualche	*5.MCLXXXV.1553.4.9*
1366	voluto aconciare ogni cosa inanzi che la donna avessi	**in** casa.	*5.MCLXXXV.1553.4.12*
1367	Michelagniolo Buonarroti	**in** Roma.	*5.MCLXXXV.1553.5.4*
1368	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*5.MCLXXXV.1553.5.5*
1369	Michelagniolo Buonarroti	**in** Roma.	*5.MCLXXXVI.1553.6.17*
1370	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*5.MCLXXXVI.1553.6.18*
1371	i dua anelli, cioè uno diamante e uno rubino, e mandogli	**in** una scatolecta amagliata, come mi scrivesti.	*5.MCLXXXVII.1553.7.5*
1372	Michelagniolo Buonarroti	**in** Roma.	*5.MCLXXXVII.1553.7.11*
1373	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*5.MCLXXXVII.1553.7.12*
1374	io abbi mandato pichola cosa, un'altra volta superireno	**in** qualche altra cosa che e[l]l'abbi fantasia,	*5.MCLXXXVIII.1553.8.11*
1375	Fa' di vivere e sta'	**in** pace.	*5.MCLXXXVIII.1553.8.13*
1376	Michelagniolo Buonarroti	**in** Roma.	*5.MCLXXXVIII.1553.8.15*
1377	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*5.MCLXXXVIII.1553.8.16*
1378	Michelagniolo Buonarroti	**in** Roma.	*5.MCXC.1553.11.14*
1379	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*5.MCXC.1553.11.15*
1380	Non di manco io la rimecto	**in** te.	*5.MCXCI.1554.12.11*
1381	Michelagniolo Buonarroti	**in** Roma.	*5.MCXCI.1554.12.12*
1382	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*5.MCXCI.1554.12.13*
1383	Arei ben caro che questo nome Buonarroto non manchassi	**in** casa, sendoci durato già trecento anni in casa.	*5.MCXCII.1554.13.8*
1384	non manchassi in casa, sendoci durato già trecento anni	**in** casa.	*5.MCXCII.1554.13.9*
1385	Michelagnio[lo] Buonarroti	**in** Roma.	*5.MCXCII.1554.13.11*
1386	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*5.MCXCII.1554.13.12*
1387	si trovassi da comperare una casa che fussi onorevole e	**in** buon luogo, che tu me n'avisassi, e così ti	*5.MCXCIII.1554.14.11*
1388	Michelagniolo	**in** Roma.	*5.MCXCIV.1554.15.11*
1389	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*5.MCXCIV.1554.15.12*
1390	Vostro Michelagniolo Buonarroti	**in** Roma.	*5.MCXCV.1554.17.6*
1391	Al mio caro amico messer Giorgio Vasari	**in** Fiorenza.	*5.MCXCV.1554.17.7*
1392	Vostro Michelagniolo Buonarroti	**in** Roma.	*5.MCXCVII.1554.21.15*
1393	begli e buoni: n'ò facto parte agli amici e 'l resto per	**in** casa.	*5.MCXCVIII.1554.23.6*
1394	Michelagniolo Buonarroti	**in** Roma.	*5.MCXCVIII.1554.23.11*
1395	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*5.MCXCVIII.1554.23.12*
1396	Lionardo, io ò mandati costà cento scudi d'oro	**in** oro e' quali ò pagati qua, o vero mandati per	*5.MCXCIX.1555.24.4*
1397	per Urbino c[h]e sta meco a messer Bartolomeo Bussocti	**in** Roma, che ti sieno pagati costà a tuo piacere.	*5.MCXCIX.1555.24.6*
1398	a trovare messere Simone Rinuccini con la poliza che sarà	**in** questa, e lui te li pag[h]erà: e di decti danari	*5.MCXCIX.1555.24.8*
1399	Michelangniolo Buonarroti	**in** Roma.	*5.MCXCIX.1555.24.17*
1400	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*5.MCXCIX.1555.24.18*
1401	Michelagniolo Buonarroti	**in** Roma.	*5.MCC.1555.25.15*
1402	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*5.MCC.1555.25.16*
1403	Michelagniolo Buonarroti	**in** Roma.	*5.MCCI.1555.26.13*
1404	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*5.MCCI.1555.26.14*
1405	patienza e stimar che sia stato meglio che se fussi morto	**in** vechiezza.	*5.MCCII.1555.27.7*
1406	Michelagniolo Buonarroti	**in** Roma.	*5.MCCII.1555.27.13*

1407	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*5.MCCII.1555.27.14*
1408	io gli mandi alla madre; però leggierai la poliza che sarà	**in** questa e dara'gli a chi la dice, perché non ò	*5.MCCIII.1555.28.14*
1409	Michelagniolo Buonarroti	**in** Roma.	*5.MCCIII.1555.28.17*
1410	A Lionardo di Buonarroto [Sim]oni	**in** Firenze.	*5.MCCIII.1555.28.18*
1411		**In** questa sarà una di messer Giorgio pictore: arei	*5.MCCIV.1555.29 .9*
1412	sarà una di messer Giorgio pictore: arei caro che la dessi	**in** sua propia mano, perché è cosa che m'inporta	*5.MCCIV.1555.29 .10*
1413	Michelagniolo Buonarroti	**in** Roma.	*5.MCCIV.1555.29 .12*
1414	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*5.MCCIV.1555.29 .13*
1415	di Santo Pietro e ò servito circa oct'anni n[o]n solamente	**in** dono, ma con grandissimo mie danno e	*5.MCCV.1555.30.5*
1416	rovina di decta fabr[i]ca, sarebbemi grandissima vergognia	**in** tucta la Cristianità e all'anima grandissimo	*5.MCCV.1555.30.8*
1417	Vostro Michelagniolo Buonarroti	**in** Roma.	*5.MCCV.1555.30.16*
1418	A messer Giorgio pictore isciellentissimo	**in** Firenze.	*5.MCCV.1555.30.17*
1419	Vostro Michelagniolo Buonarroti	**in** Roma.	*5.MCCVI.1555?.31.9*
1420	Michelagnio[lo]	**in** Roma.	*5.MCCVII.1555.33.11*
1421	A Lionardo di Buonarro[to] Simoni	**in** Firenze.	*5.MCCVII.1555.33.12*
1422	Lionardo, io ti mando	**in** questa una lectera che tu la dia a messer	*5.MCCVIII.1555.34.4*
1423	Michelagniolo Buonarroti	**in** Roma.	*5.MCCVIII.1555.34.12*
1424	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*5.MCCVIII.1555.34.13*
1425	nel mio scrivere che io sono alle venti 4 ore e non nasce	**in** me pensiero che non vi sia dentro sculpita la	*5.MCCIX.1555.35.17*
1426	Vostro Michelagniolo Buonarroti	**in** Roma.	*5.MCCIX.1555.36.4*
1427	Al mio caro messer Giorgio Vasari	**in** Firenze.	*5.MCCIX.1555.36.5*
1428	prima per cagione d'un crudelissimo male che i' ò avuto	**in** un piede, che non m'à lasciato uscir fuora e àmi	*5.MCCX.1555.37.9*
1429	Dicono ch'è spetie di gocte: non mi manca altro,	**in** mia vechiezza! Pure, ora ne sto assai bene; e	*5.MCCX.1555.37.10*
1430	Michelagniolo Buonarroti	**in** Roma.	*5.MCCX.1555.37.15*
1431	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*5.MCCX.1555.37.16*
1432		**In** questa sarà una a Gismondo: confortalo da mia	*5.MCCXI.1555.39.3*
1433	Michelagniolo Bu[o]narroti	**in** Roma.	*5.MCCXI.1555.39.7*
1434	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*5.MCCXI.1555.39.8*
1435	Le rivolte di decte alia dal mezzo	**in** sù, insino al riposo di decta scala,	*5.MCCXIII.1555.43.6*
1436	al riposo di decta scala, s'appichano col muro; dal mezzo	**in** giù, insino in sul pavimento, decta scala si	*5.MCCXIII.1555.43.7*
1437	decta scala, s'appichano col muro; dal mezzo in giù, insino	**in** sul pavimento, decta scala si discosta dal	*5.MCCXIII.1555.43.7*
1438	decta scala si discosta dal muro circa quactro palmi,	**in** modo che l'inbasamento del ricecto non è	*5.MCCXIII.1555.44.1*
1439	palmi, in modo che l'inbasamento del ricecto non è offeso	**in** luogo nessuno e atorno actorno resta libero.	*5.MCCXIII.1555.44.2*
1440	E a me par sogniare una simil cosa, e confidomi	**in** voi che, per servire il Duca, Vostra	*5.MCCXIII.1555.44.4*
1441	Michelagniolo Buonarroti	**in** Roma.	*5.MCCXIV.1555.46.6*
1442	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*5.MCCXIV.1555.46.7*
1443	d'una lungheza e largheza, e·lla magiore e prima ponesi	**in** sul pavimento, lontana dal muro della porta	*5.MCCXV.1555.48.6*
1444	sopra questa che fussi tanto minore per ogni versso, che	**in** sulla prima di sotto avanzassi tanto piano	*5.MCCXV.1555.48.8*
1445	Dal mezo	**in** sù di detta iscala le rivolte di dette alie	*5.MCCXV.1555.48.15*
1446	di dette alie ritornino al muro, dal mezo 'nn giù, insino	**in** sul pavimento, si discostino con tuta la scala	*5.MCCXV.1555.48.17*
1447	si discostino con tuta la scala dal muro circha tre palmi,	**in** modo che l'inbasamento del ricetto non sia	*5.MCCXV.1555.49.1*
1448	in modo che l'inbasamento del ricetto non sia ocupato	**in** luogho nesuno e resti libero in ogni facc[i]a.	*5.MCCXV.1555.49.2*
1449	del ricetto non sia ocupato in luogho nesuno e resti libero	**in** ogni facc[i]a.	*5.MCCXV.1555.49.2*
1450	cossa antica bella a mio modo, che io non guarderei	**in** cosa nesuna, per mandarlla a Sua Signoria.	*5.MCCXV.1555.49.8*
1451	Vostro Michelagnuolo	**in** Roma.	*5.MCCXV.1555.49.12*
1452	Io son qua	**in** molti affanni, e ancora ò Urbino nel lecto	*5.MCCXVI.1555.50.8*
1453	Michelagniolo Buonarroti	**in** Roma.	*5.MCCXVI.1555.50.16*
1454	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*5.MCCXVI.1555.50.17*
1455	Michelagniolo Buonarroti	**in** Roma.	*5.MCCXVII.1556.53.5*
1456	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*5.MCCXVII.1556.53.6*
1457	sectimana passata la morte d'Urbino e com'io ero restato	**in** gran disordine e molto mal contento, e come	*5.MCCXVIII.1556.54.5*
1458	Michelagniolo Buonarroti	**in** Roma.	*5.MCCXVIII.1556.54.15*
1459	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*5.MCCXVIII.1556.54.16*
1460	La gratia è stata che, dove	**in** vita mi teneva vivo, morendo m'à insegniato	*5.MCCXIX.1556.55.7*
1461	più assai che 'l morire, gli è incresciuto e' lasci[a]rmi vivo	**in** questo mondo traditore con tanti affanni;	*5.MCCXIX.1556.55.15*
1462	non rispondere alla sua, perché m'abonda tanta passione	**in** simil pensieri, ch'io non posso scrivere.	*5.MCCXIX.1556.56.2*
1463	Vostro Michelagniolo Buonarroti	**in** Roma.	*5.MCCXIX.1556.56.5*
1464	A messer Giorgio Vasari amico caro	**in** Firenze.	*5.MCCXIX.1556.56.6*
1465	Dello spender costà dumila scudi, come ti dissi qua, o	**in** casa o in possessione, io son del medesimo	*5.MCCXX.1556.57.9*
1466	spender costà dumila scudi, come ti dissi qua, o in casa o	**in** possessione, io son del medesimo parere; però,	*5.MCCXX.1556.57.10*
1467	Michelagniolo Buonarroti	**in** Roma.	*5.MCCXX.1556.57.20*
1468	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*5.MCCXX.1556.57.21*
1469	Michelagniolo Buonarroti	**in** Roma.	*5.MCCXXI.1556.58.16*
1470	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*5.MCCXXI.1556.58.17*
1471	perché ò avuto da pensare a altro; ora ti dico che	**in** quello luogo la no mi piace, perché mi par	*5.MCCXXII.1556.59.7*
1472	La vorrei	**in** luogo più arioso e aperto: e non guardare in	*5.MCCXXII.1556.59.9*
1473	La vorrei in luogo più arioso e aperto: e non guardare	**in** ispesa; e se non casa, possessione, perché mi	*5.MCCXXII.1556.59.9*
1474	Michelagniolo Buonarroti	**in** Roma.	*5.MCCXXII.1556.59.21*
1475	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*5.MCCXXII.1556.59.22*
1476	Io avevo caro sapere	**in** che modo l'avevi distribuite e dove, per	*5.MCCXXIII.1556.60.6*
1477	sapere in che modo l'avevi distribuite e dove, per sapere	**in** che persone è la povertà, e bastava darmene	*5.MCCXXIII.1556.60.7*
1478	Michelagniolo Buonarroti	**in** Roma.	*5.MCCXXIII.1556.60.19*
1479	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*5.MCCXXIII.1556.60.20*
1480	parlai con messer Salustio e non prima, perché non è stato	**in** Roma.	*5.MCCXXV.1556.62.5*
1481	Vostro Michelagniolo	**in** Roma.	*5.MCCXXV.1556.62.13*
1482	A messer Giorgio Vasari amico karissimo	**in** Firenze.	*5.MCCXXV.1556.62.14*

1483	oltre al podere del Cepperello, che tu spenda dumila scudi	**in** quello che pare a·cte, perché della casa, se	*5.MCCXXVI.1556.63.7*
1484	perché della casa, se io non truovo cosa al proposito, cioè	**in** luogo aperto e spatioso, io voglio più presto	*5.MCCXXVI.1556.63.9*
1485	Michelagniolo Buonarroti	**in** Roma.	*5.MCCXXVI.1556.63.22*
1486	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*5.MCCXXVI.1556.63.23*
1487	Michelagniolo Buonarroti	**in** Roma.	*5.MCCXXVII.1556.64.15*
1488	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze	*5.MCCXXVII.1556.64.16*
1489	Lionardo, io ti mando [scudi...] d'oro	**in** oro, che tanti n'ò dati qua a messer	*5.MCCXXVIII.1556.65.4*
1490	Bandini che te gli [facci] pagar costà, e la poliza sarà	**in** questa.	*5.MCCXXVIII.1556.65.6*
1491	Di quello che tu potevi spendere	**in** quel che a·cte pareva, io te lo scrissi per	*5.MCCXXVIII.1556.65.11*
1492	Michelagniolo	**in** Roma.	*5.MCCXXVIII.1556.65.14*
1493	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*5.MCCXXVIII.1556.65.15*
1494	mandato; io te ne ringratio, ma duolmi che tu sia entrato	**in** questa spesa, e massimamente perché, mancati	*5.MCCXXX.1556.68.6*
1495	Michelagniolo Buonarroti	**in** Roma.	*5.MCCXXX.1556.68.17*
1496	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*5.MCCXXX.1556.68.18*
1497	Michelagniolo Buonarroti	**in** Roma.	*5.MCCXXXI.1556.69.20*
1498	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*5.MCCXXXI.1556.69.21*
1499	Ieri ebi una tua, venuta molto	**in** frecta, dove mi scrivi che se' per fare il	*5.MCCXXXII.1556.70.10*
1500	contracto e che 'l tucto monta secento cinquanta scudi d'oro	**in** oro, e che io dia decti scudi a messer	*5.MCCXXXII.1556.70.12*
1501	Michelagniolo Buonarroti	**in** Roma.	*5.MCCXXXII.1556.70.18*
1502	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*5.MCCXXXII.1556.70.19*
1503	Michelagniolo Buonarroti	**in** Roma.	*5.MCCXXXIII.1556.71.12*
1504	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*5.MCCXXXIII.1556.71.13*
1505	al banco de' Bandini scudi secento cinquanta d'oro	**in** oro, e in questa sarà la lectera.	*5.MCCXXXIV.1556.72.5*
1506	al banco de' Bandini scudi secento cinquanta d'oro in oro, e	**in** questa sarà la lectera.	*5.MCCXXXIV.1556.72.5*
1507	e massimo a·sSectigniano: che non ci manca altro che esser	**in** voce di Sectignianesi, tu e la donna tua,	*5.MCCXXXIV.1556.72.12*
1508	La lectera di decti scudi sarà	**in** questa.	*5.MCCXXXIV.1556.72.16*
1509	Michelagniolo Buonarroti	**in** Roma.	*5.MCCXXXIV.1556.72.17*
1510	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*5.MCCXXXIV.1556.72.18*
1511	Michelagniolo Buonarroti	**in** Roma.	*5.MCCXXXV.1556.73.11*
1512	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*5.MCCXXXV.1556.73.12*
1513	fino a Loreto per alcuna mia divotione; così, trovandomi	**in** Spoleti un pocho straccho, mi fermai	*5.MCCXXXVI.1556.74.9*
1514	fu mandato un homo a posta che io mi dovessi ritornare	**in** Roma.	*5.MCCXXXVI.1556.74.12*
1515	Il che per non disubbidire, mi mossi et ritornai	**in** Roma, dove con gratia del Signore Dio mi	*5.MCCXXXVI.1556.74.13*
1516	rispetto a' frangenti che ci sono, sì che io non mi stenderò	**in** altro, se non che qui ci sono buone	*5.MCCXXXVI.1556.74.15*
1517	Tuo come padre Michelagniolo Buonarroti	**in** Roma.	*5.MCCXXXVI.1556.75.5*
1518		**In** Firenze.	*5.MCCXXXVI.1556.75.7*
1519		**In** Firenze.	*5.MCCXXXVI.1556.75.9*
1520	il librecto di messer Cosimo che voi mi mandate, e	**in** questa sarà una di ringratiamento che va	*5.MCCXXXVII.1556.76.5*
1521	piacere nelle montagnie di Spuleti a vicitare que' romiti,	**in** modo che io son ritornato men che mezo	*5.MCCXXXVII.1556.76.9*
1522	Vostro Michelagniolo Buonarroti	**in** Roma.	*5.MCCXXXVII.1556.76.14*
1523	A messer Giorgio Vasari	**in** Firenze.	*5.MCCXXXVII.1556.76.15*
1524	come la Cassandra aveva partorita una bambina e che	**in** pochi dì la s'era morta, di che n'ò avuto	*5.MCCXXXVIII.1556.77.6*
1525	perché noi abiam questa sorte di non avere a multiplicare	**in** famiglia a Firenze.	*5.MCCXXXVIII.1556.77.8*
1526		**In** questa sarà una di messer Giorgio	*5.MCCXXXVIII.1556.77.12*
1527	Michelagniolo Buonarroti	**in** Roma.	*5.MCCXXXVIII.1556.77.15*
1528	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*5.MCCXXXVIII.1556.77.16*
1529	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*5.MCCXLI.1557.81.11*
1530	non ti dirò altro per adesso, per havere hauto le lettere	**in** sulle 24 hore di sabato.	*5.MCCXLIII.1557.83.10*
1531		**In** Firenze.	*5.MCCXLIII.1557.83.15*
1532	Venendomi a trovar qua	**in** Roma, circa du' anni sono, messer Lionardo,	*5.MCCXLIV.1557.84.4*
1533	arebbe avuto grandissimo piacere ch'i' fussi ritornato	**in** Firenze, e fecemi molte oferte da sua parte.	*5.MCCXLIV.1557.84.6*
1534	tempo che io potessi lasciare la fabrica di Santo Pietro	**in** tal termine, che la non potessi esser mutata	*5.MCCXLIV.1557.84.9*
1535	O poi seguitato, non avendo inteso altro,	**in** decta fabrica, e ancora non è a detto	*5.MCCXLIV.1557.84.11*
1536	e massimamente dal reverendissimo cardinale di Carpi:	**in** modo che io credo che a far questo mi	*5.MCCXLIV.1557.84.16*
1537	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*5.MCCXLIV.1557.85.6*
1538	i fazzolecti non erono ancor finiti; e io, perché non entrasi	**in** ispesa per me, ti scrissi che tu non mi	*5.MCCXLVI.1557.87.9*
1539	o mandar qua Michelagniolo, è bisognio ch'io ti scriva	**in** che termine io mi truovo.	*5.MCCXLVI.1557.87.15*
1540	e dipoi c'è ancora che 'l duca di Firenze da un mese	**in** qua, Sua Gratia, fa gran forza con	*5.MCCXLVI.1557.88.2*
1541	tempo tanto ch'io aconci qua le cose mia e che i' lasci	**in** buon termine la fabrica di Santo Pietro: in	*5.MCCXLVI.1557.88.5*
1542	e che i' lasci in buon termine la fabrica di Santo Pietro:	**in** modo che io stimo star qua tucta questa	*5.MCCXLVI.1557.88.5*
1543	passerò di costà, e, volendomi dar Michelagniolo, lo terrò	**in** Firenze com più amore ch'e' figl[i]uoli di	*5.MCCXLVI.1557.88.10*
1544	Vostro di tucti voi Michelagniolo Buonarroti	**in** Roma.	*5.MCCXLVI.1557.88.14*
1545	Minimo servo di Vostra Signioria Michelagniolo Buonarroti	**in** Roma.	*5.MCCLV.1557.103.13*
1546	costà per messer Francesco Bandini scudi cinquanta d'oro	**in** oro, perché tu mi mandi octo braccia di	*5.MCCLVI.1557.104.5*
1547	Io son vechio, come sai, e ò molti difecti nella persona,	**in** modo che io mi sento poco lontan dalla	*5.MCCLVI.1557.104.11*
1548	persona, in modo che io mi sento poco lontan dalla morte;	**in** modo che questo sectembre, se sarò vivo, arò	*5.MCCLVI.1557.104.12*
1549		**In** questa sarà la lectera de' danari e una di	*5.MCCLVI.1557.104.16*
1550	Michelagniolo Buonarroti	**in** Roma.	*5.MCCLVI.1557.104.24*
1551	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*5.MCCLVI.1557.104.25*
1552	Messer Giorg[i]o amico caro, io chiamo Idio	**in** testimonio com'io fu' contra mia voglia con	*5.MCCLVII.1557.105.4*
1553	anni sono; e se si fussi insino a oggi seguitato di lavorare	**in** decta fabbrica come si faceva allora, io	*5.MCCLVII.1557.105.7*
1554	la s'è m[o]lto alentata, e allentasi quando ella è g[i]unta	**in** più faticose e dificil parte; in modo che	*5.MCCLVII.1557.105.10*
1555	quando ella è g[i]unta in più faticose e dificil parte;	**in** modo che abandonandola ora, non sarebe	*5.MCCLVII.1557.105.11*
1556	perdere tucto il premio delle fatiche che io ci ò durate	**in** decti dieci anni per l'amore di Dio.	*5.MCCLVII.1557.105.13*
1557	per sempre, ci vole qualche tempo per asectar qua le cose	**in** modo ch'io non ci abbi più a pensare.	*5.MCCLVII.1557.106.14*
1558	quand'io g[i]unsi qua, era ancor vivo papa Clemente, che	**in** capo di dua dì morì poi.	*5.MCCLVII.1557.106.16*

1559	pietra, che non posso orinare, del fianco, della schiena,	**in** modo che spesso da me non posso salir la	*5.MCCLIX.1557.109.9*
1560	Michelagnio[lo] Buonarroti	**in** Roma.	*5.MCCLIX.1557.109.20*
1561	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*5.MCCLIX.1557.109.21*
1562	Lionardo, io vorrei più presto la morte che essere	**in** disgratia del Duca.	*5.MCCLX.1557.110.4*
1563	Io	**in** tucte le mie cose m'ingegnio d'andare in	*5.MCCLX.1557.110.5*
1564	Io in tucte le mie cose m'ingegnio d'andare	**in** verità, e se io ò tardato di venire costà chome	*5.MCCLX.1557.110.5*
1565	l'ò voluta abandonare, e perché servo per l'amor di Dio e	**in** lui ò tucta la mia speranza.	*5.MCCLX.1557.110.16*
1566	che 'l Duca sappi la cagion del mio ritardare, la scrivo	**in** questa con um poco di disegnio dell'errore,	*5.MCCLX.1557.110.17*
1567	Michelagniolo Buonarroti	**in** Roma.	*5.MCCLX.1557.111.4*
1568	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*5.MCCLX.1557.111.5*
1569	A messe[r] Giorgio Vasari	**in** Firenze.	*5.MCCLXI.1557.113.4*
1570	La centina segnata di rosso la prese il capo maestro	**in** sul corpo tucta la volta; dipoi, come si	*5.MCCLXI.1557.113.5*
1571	che e' s'à a disfare un gran numero di pietre, perché	**in** decta volta non ci va nulla di muro ma	*5.MCCLXI.1557.113.11*
1572	io credecti che ora fussi finita decta volta, non sarà finita	**in** tuctucto questo verno; e se si potessi morire	*5.MCCLXI.1557.113.17*
1573	Vostro Michelagniolo	**in** Roma.	*5.MCCLXI.1557.114.4*
1574	Non ò scricto altrimenti perché non avevo più carta	**in** casa.	*5.MCCLXII.1557.115.17*
1575	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*5.MCCLXII.1557.115.19*
1576	el nascimento suo insino di terra, è stato forza dividerla	**in** tre volte in luogo delle finestre da basso	*5.MCCLXIII.1557.117.7*
1577	suo insino di terra, è stato forza dividerla in tre volte	**in** luogo delle finestre da basso divise da'	*5.MCCLXIII.1557.117.7*
1578	centine, e tanto fanno mutatione e per tanti versi di punto	**in** punto, che non ci si può tener regola	*5.MCCLXIII.1557.117.12*
1579	Vostro Michelagniolo Buonarroti	**in** Roma.	*5.MCCLXIII.1557.118.6*
1580	e de' morti dalla piena del Tevere; e noi, per essere	**in** luogo alto, l'abbiam campata assai bene a	*5.MCCLXIV.1557.119.9*
1581	A Lionardo di Buonarr[o]to Simoni	**in** Firenze.	*5.MCCLXIV.1557.119.19*
1582	sono a un modo di qualità e quantità ànno a essere adorne	**in** un medesimo modo e d'una medesima	*5.MCCLXVI.1557-1560?.123.6*
1583	Michelagniolo Buonarroti	**in** Roma.	*5.MCCLXXIII.1558.134.12*
1584	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*5.MCCLXXIII.1558.134.13*
1585	Michelagniolo Buonarroti	**in** Roma.	*5.MCCLXXIV.1558.135.14*
1586	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*5.MCCLXXIV.1558.135.15*
1587	Michelagniolo Bu[o]narroti	**in** Roma.	*5.MCCLXXV.1558.136.13*
1588	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*5.MCCLXXV.1558.136.14*
1589	della bambina: non me ne maraviglio, perché non fu mai	**in** casa nostra più che un per volta.	*5.MCCLXXIX.1558.145.5*
1590	già di comperare costà una casa che fussi onorevole e	**in** buon luogo, e ancora son della medesima	*5.MCCLXXIX.1558.145.7*
1591	però m'avisa, quan[do] trovassi cosa al proposito per insino	**in** dumila scudi.	*5.MCCLXXIX.1558.145.10*
1592	duro gran fatica mal conosciuta; e fo per l'amor di Dio, e	**in** quello spero e non in altro.	*5.MCCLXXIX.1558.145.12*
1593	conosciuta; e fo per l'amor di Dio, e in quello spero e non	**in** altro.	*5.MCCLXXIX.1558.145.12*
1594	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*5.MCCLXXIX.1558.145.15*
1595	come mi par che la si possa fare, e ò pensato d'aconciarla	**in** una scatola e darla qua a chi lui mi	*5.MCCLXXX.1558.146.9*
1596	Michelagniolo Buonarroti	**in** Roma.	*5.MCCLXXX.1558.146.17*
1597	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*5.MCCLXXX.1558.146.18*
1598	è carestia di simil cose, ma non vorrei già che entrassi più	**in** spesa per simil cose, perché qua la minor	*5.MCCLXXXII.1559.148.7*
1599	Ò mandato a casa sua: non è	**in** Roma.	*5.MCCLXXXII.1559.148.18*
1600	Michelagniolo	**in** Roma.	*5.MCCLXXXII.1559.148.20*
1601	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*5.MCCLXXXII.1559.148.22*
1602	di terra della scala della libreria: ora ve lo mando	**in** una scatola e, per esser cosa piccola, non	*5.MCCLXXXIV.1559.151.5*
1603	ingegnato tenere il medesimo modo, e le scale che mettono	**in** mezzo la principale non vorrei ch'avessin	*5.MCCLXXXIV.1559.151.9*
1604	Vostro Michelagnolo Buonarroti	**in** Roma.	*5.MCCLXXXIV.1559.152.4*
1605	commessione di darlo che lo mandassi, non è stato mai	**in** Roma, se non poi che io l'ò mandato.	*5.MCCLXXXV.1559.153.7*
1606	Michelagniolo Buonarroti	**in** Roma.	*5.MCCLXXXV.1559.153.13*
1607	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*5.MCCLXXXV.1559.153.14*
1608	Pietro, io ebbi licenzia dal duca di Firenze di seguitare	**in** Roma la fabbrica di Santo Pietro; in modo	*5.MCCXCIX.1559.175.10*
1609	Firenze di seguitare in Roma la fabbrica di Santo Pietro;	**in** modo che ne ringr[a]tiai Dio e èbine	*5.MCCXCIX.1559.175.10*
1610	Michelagniolo Bu[o]narroti	**in** Roma.	*5.MCCXCIX.1559.176.4*
1611	Così fa la vechiezza! A Lionardo di Buonarr[o]to Simoni	**in** Firenze.	*5.MCCXCIX.1559.176.7*
1612	Circa il testamento, lo rescossi e lo mandai	**in** mano di la Cornelia, e so che lei lo tiene;	*5.MCCCII.1559.180.9*
1613	ànno avuto già più vol[t]e grandissimo desidero di far qua	**in** Roma una bella chiesa di San Giovanni.	*5.MCCCIV.1559.182.5*
1614	ànno avuto già più volte grandissimo disidero di far qua	**in** Roma una chiesa di San Giovanni.	*5.MCCCV.1559.183.5*
1615	grande ingegnio e di g[i]udicio, n'ànno electo uno, el quale	**in** verità m'è parso el più onorevole; el quale si	*5.MCCCV.1559.183.18*
1616	Duolmi a me	**in** questo caso assai esser sì vechio e sì male	*5.MCCCV.1559.183.23*
1617	di me per decta fabrica; pure mi sforzerò, standomi	**in** casa, di fare ciò che mi sarà domandato da	*5.MCCCV.1559.184.2*
1618	Di Vostra Eccelle(nti)a servitore Michelagniolo Buonarroti	**in** Roma.	*5.MCCCV.1559.184.7*
1619	Michel[agniol]o	**in** Roma.	*5.MCCCX.1559.191.7*
1620	A Lionardo Buonarro[ti]	**in** Firenze.	*5.MCCCX.1559.191.8*
1621	Michelagniolo Buonarroti	**in** Roma.	*5.MCCCXI.1559.192.11*
1622	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*5.MCCCXI.1559.192.12*
1623	perché mi pare di conoscere che la Cornelia vorrebbe stare	**in** casa et havere li 500 fiorini, et pigliarsi	*5.MCCCXVI.1560.201.9*
1624	terre che possedano costì cotesti poveri pupilli, essendo	**in** questo, al parere mio, poco amorevole	*5.MCCCXVI.1560.201.11*
1625	fiorini, et se fosse possibile 800, come intendo che vale, et	**in** effetto quel maggiore prezzo che si	*5.MCCCXVI.1560.201.16*
1626	sempre alla prudenza et amorevolezza vostra, che siete	**in** fatto [et] possete molto meglio giudicare et	*5.MCCCXVI.1560.201.26*
1627	mi ra[co]mando e offero, e pregho Iddio la mantenghi	**in** felicissimo stato.	*5.MCCCXIX.1560.207.3*
1628	e' piselli e ' fag[i]uoli: ògli avuti molto cari, benché istia	**in** modo che mal posso far quaresima, per	*5.MCCCXXII.1560.212.5*
1629	Michelagniolo	**in** Roma.	*5.MCCCXXII.1560.212.10*
1630	A Lionardo di Lodovico Buonarroti	**in** Fi[re]nze.	*5.MCCCXXII.1560.212.11*
1631	Michelagniolo Buonarroti	**in** Roma.	*5.MCCCXXIV.1560.214.12*
1632	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*5.MCCCXXIV.1560.214.13*
1633	Michelagniolo Buonarroti	**in** Roma.	*5.MCCCXXIX.1560.220.11*
1634	A Lionardo di Buonarroto Simoni	**in** Firenze.	*5.MCCCXXIX.1560.220.12*

1635 il disegnio della fontana di messer Bartolommeo che va **in** detto luogo. *5.MCCCXXX.1560.221.6*
1636 Quanto alla fontana di messer Bartolomeo, che va **in** detta sala, mi pare una bella fantasia e *5.MCCCXXX.1560.221.13*
1637 esser sì vechio e vicino alla morte per non poter sadisfare **in** tutto al desiderio suo; pur, vivendo, farò *5.MCCCXXX.1560.222.1*
1638 Michelagniolo Buonarroti **in** Roma. *5.MCCCXXXIV.1560.226.13*
1639 A Lionardo di Buonarroto Simoni **in** Firenze. *5.MCCCXXXIV.1560.226.14*
1640 Michelagniolo **in** Roma. *5.MCCCXXXV.1560.227.8*
1641 A Lionardo di Buonarroto Simoni **in** Firenze. *5.MCCCXXXV.1560.227.9*
1642 assai; ma mi sarei maravigliato se fussi campata, perché **in** casa nostra no n'è sta[t]o mai più che *5.MCCCXXXVI.1560.228.6*
1643 Michelagniolo **in** Roma. *5.MCCCXXXVI.1560.228.12*
1644 A Lionardo di Buonarroto Simoni **in** Firenze. *5.MCCCXXXVI.1560.228.13*
1645 Michelagniolo **in** Roma. *5.MCCCXXXVII.1560.229.11*
1646 A Lionardo di Buonarroto Simoni **in** Firenze. *5.MCCCXXXVII.1560.229.12*
1647 non mi gabbo, poterla con verità assicurare che, per quanto **in** essa hora si lavora, la non potrebbe *5.MCCCXXXVIII.1560.230.11*
1648 Di casa, **in** Roma, il dì XIII di settembre del LX. *5.MCCCXXXVIII.1560.231.5*
1649 Del venire ora qua none è tempo, perché sto **in** modo che sarebbe uno acres[c]ermi noia e *5.MCCCXLIV.1561.241.8*
1650 Michelagniolo Buonarroti **in** Roma. *5.MCCCXLIV.1561.241.11*
1651 A Lio[na]rdo di Buonarroto Simoni **in** Firenze. *5.MCCCXLIV.1561.241.12*
1652 Lionardo, io t'aspecto qua **in** queste feste di Pasqua. *5.MCCCXLV.1561.242.4*
1653 Michelagniolo **in** Roma. *5.MCCCXLV.1561.242.7*
1654 A Lionardo di Buonarroto Simoni **in** Firenze. *5.MCCCXLV.1561.242.8*
1655 compagnia e non menar teco gente che io abbia a tener qua **in** casa, perché ci ò donne e poche *5.MCCCXLVIII.1561.246.6*
1656 Michelagniolo Buonarroti **in** Roma. *5.MCCCXLVIII.1561.246.10*
1657 A Lionardo Buonarroti **in** Firenze. *5.MCCCXLVIII.1561.246.11*
1658 Michelagnio[lo] **in** Roma. *5.MCCCLVI.1561.259.9*
1659 A Lionardo di Buonarroto Simoni **in** Firenze. *5.MCCCLVI.1561.259.10*
1660 bene non ne posso fare né·sso; e per questo vorrei far pagare **in** Firenze una certa quantità di scudi, che tu *5.MCCCLVII.1561.260.8*
1661 Michelagniolo Buonarroti **in** Roma. *5.MCCCLVII.1561.260.17*
1662 A Lionardo di Buonarroto Simoni **in** Firenze. *5.MCCCLVII.1561.260.18*
1663 di Lodovico nostro padre se vi fussi la copia d'un contracto **in** forma Camera, facto per conto di certe *5.MCCCLXIII.1561.268.5*
1664 Parmi ricordare che 'l notaio che fece **in** Vescovado decto contracto si chiamasi ser *5.MCCCLXIII.1561.268.11*
1665 scricture restassino a ser Lorenzo Violi; però, non trovando **in** casa decta copia, si potrebbe intendere *5.MCCCLXIII.1561.268.13*
1666 ser Lorenzo: e se l'à e che vi si trovassi decto contracto **in** forma Camera, non guardare in spesa *5.MCCCLXIII.1561.268.15*
1667 si trovassi decto contracto in forma Camera, non guardare **in** spesa nessuna averne una copia. *5.MCCCLXIII.1561.268.15*
1668 A Lionardo di Buonarroto Simoni **in** Firenze. *5.MCCCLXIII.1561.268.19*
1669 a mastro Bernardino di Pettirossi intagliatore, quale va **in** opera alla capella nominata del Re, della *5.MCCCLXV.1561.270.7*
1670 per sua manifattura, il quale ha promisso di darlo finito **in** termine di mesi dece, vorebbe adesso, a bon *5.MCCCLXV.1561.270.9*
1671 perché anchora era solito della fabr[i]ca et perché, stando **in** casa mia, mi potrà raguagliare la sera *5.MCCCLXVII.1561.272.9*
1672 A Lionardo di Buonarroto Simoni **in** Firenze. *5.MCCCLXX.1561.277.11*
1673 che puoi, per uomo fidato me le rima[n]dassi; e condanale **in** quel che tu vuoi senza rispeto, che tanto *5.MCCCLXXIV.1562.283.8*
1674 A Lion[ar]do di Buonarroto Simoni **in** Firenze. *5.MCCCLXXIV.1562.283.13*
1675 A Lionardo di Buonarroto Simoni **in** Firenze. *5.MCCCLXXV.1562.284.10*
1676 Riguardale, perché è buono averle **in** casa. *5.MCCCLXXVI.1562.285.9*
1677 Io Michelagnio[lo] Bu[o]narroti **in** Roma. *5.MCCCLXXVI.1562.285.12*
1678 A Lionardo di Buonarroto Simoni **in** Firenze. *5.MCCCLXXVI.1562.285.13*
1679 A Lionardo di Buonarroto Simoni **in** Firenze. *5.MCCCLXXVII.1562.286.10*
1680 A Lionardo di Buonarrota Simoni **in** Firenze. *5.MCCCLXXXI.1562.291.14*
1681 Michelagniolo **in** Roma A Lionardo di Buonarroto Simoni *5.MCCCLXXXV.1563.297.8*
1682 Michelagniolo in Roma A Lionardo di Buonarroto Simoni **in** Firenze *5.MCCCLXXXV.1563.297.9*
1683 A Lionardo di Buonarroto Simoni **in** Firenze. *5.MCCCLXXXVIII.1563.307.11*
1684 dico che io non potrei star meglio, né più fedelmente esser **in** ogni cosa governato e tractato; circa l'esser *5.MCCCXC.1563.310.2*
1685 circa l'esser rubato, di che credo voglia dire, ti dico che ò **in** casa gente che me ne posso dare pace e *5.MCCCXC.1563.310.4*
1686 A Lionardo di Buonarrota Simoni **in** Firenze. *5.MCCCXC.1563.310.9*
1687 A Lionardo di Buonarroto Simoni **in** Firenze. *5.MCCCXCI.1563.311.11*
1688 s(igno)ri Deputati, altre volte, per non poter venir io **in** persona, ho scritto a Sue Illustrissime *5.MCCCLXXVI bis.1562.322.5*
1689 polisa dalli S(igno)rii V(ostri), narrandome haver posto **in** Santo Pietro, nella fabrica, mastro Nanni *5.MCCCXC ter.1563.324.5*
1690 **In** questo caso, dico alli S(igno)rii V(ostri) *5.MCCCXC ter.1563.324.7*
1691 lui, come à fatto per altri volti; et non sto per altro **in** Roma eccetto per obedirlo et servirlo. *5.MCCCXC ter.1563.324.12*

in[*(1)*

1 chom]inciata o chominciassi io vi [...] schrivessi a·rRoma e **in[**. *3.DCLXIX.1524.111.9*

i[n] *(3)*

1 tribulatione aveva a venire, che la sia venuta in un tempo **i[n]** che voi ve ne potete aiutare meglio che non *1.LXVIII.1509.97.23*
2 Non so che mi vi rispondere altro, perché non sono **i[n]** facto e non intendo i partichulari a che *3.DCCXIII.1525.166.10*
3 Vostro Michelangniolo **i[n]** Firenze. *3.DCCXIII.1525.166.23*

[i]n *(1)*

1 A Lionardo di Buona[rr]oto Simoni **[i]n** Firenze. *4.CMLXXIII.1540.110.18*

inanzi *(61)*

1 dico che voi vegiate d'acordalla e di dagli qualche ducato **inanzi**; e quello che voi rimanete d'achordo di dagli, *1.III.1497.4.10*
2 pichole né in grosse: ond'io ne presi amiratione assai; pure, **inanzi** che io mi partissi, gli domandai parte del *1.VIII.1506.13.12*
3 questa è che io comperai secte cento venti libre di cera, e **inanzi** che io la chomperassi, dissi a·lLapo che *1.XVI.1507.27.32*
4 solo à 'vuta tanta faccienda, poi che ci fu la corte, che **inanzi** non ebbe mai tanta tucta Bolognia. *1.XIX.1507.31.23*
5 qualche volta, e di' a·lLodovicho com'io sto bene e che, **inanzi** che io gicti la mia figura, che lo saperà a *1.XX.1507.32.23*
6 E **inanzi** che io levi gli azurri, vi farò pagare io ' *1.XLVII.1508.66.9*
7 questo Papa, e no' ne chiego, perché el lavoro mio non va **inanzi** i' modo che a me ne paia meritare. *1.LXII.1509.88.16*
8 io gli scrivo una lectera come pare a·mme, e·sse egli da qui **inanzi** non si muta di natura, overo se·llui cava di *1.LXVI.1509.93.16*
9 quatro mesi, e io ò da fare qua sei mesi anchora, **inanzi** che io abia a avere danari dal Papa; *1.LXXXVI.1511.118.10*
10 questi danari chostà e dipositargli in Santa Maria Nova **inanzi** che l'uomo comperi, acciò che ci venda poi *1.CXII.1514.148.15*

11	Se vol venire, venga adesso,	**inanzi** che io tolga altri, perché voglio	*1.CXVII.1515.154.21*
12	Forse gli verrà voglia,	**inanzi** che io torni, di darci qualche cosa; e·sse nol	*1.CXXI.1515.159.13*
13	a fare; e fa' intendere allo spedalingo che io ò ordinato	**inanzi** che passi quatro mesi fargli dipositar	*1.CXXXIV.1515.172.22*
14	cosa di pictura, e parrebe che io ricerchassi el pagamento	**inanzi**; però non voglio obrigo secho, perché io gli	*1.CXLII.1515.182.15*
15	io non posso, perché a me bisognia lavorare du' anni	**inanzi** che io sia del pari chon chostoro, tanti	*1.CXLIII.1515.183.18*
16	quando ci fussi pericolo, io lo vorrei vedere a ogni modo	**inanzi** che e' morissi, se io dovessi morire secho	*1.CLXXV.1515.223.8*
17	afatichato mai se non per lui, per aiutarlo ne' sua bisogni	**inanzi** che lui muoia.	*1.CLXXV.1515.223.16*
18	Ma send'io allora mal sano,	**inanzi** che decto maestro Lucha si partissi di	*2.CCLXXXV.1518.7.26*
19	una stanza per simile opera, e quest'è la piaza che è	**inanzi** alla chiesa d'Ogni Santi; e e' frati,	*2.CCCLXVI.1518.109.17*
20	a Pisa che e' saranno pagati e' noli, se charichassi	**inanzi** che noi venissimo.	*2.CCCLXXXIV.1518.132.11*
21	anchora chome siate tractati costà, e spero avere risposta	**inanzi** che io mi parta.	*2.CCCLXXXV.1518.133.17*
22	che oggi si vede facto - ché mai più vi fu cavato	**inanzi** -, a dì venti di marzo mille cinque	*2.CDLVIII.1520.219.22*
23	che anchora n'è vivi, per lavorare, e decti loro danari	**inanzi**, del mio.	*3.DXCIV.1523.8.2*
24	finita la volta, quando veniva l'utile, la cosa non andò	**inanzi**, in modo che io stimo restare avere parechi	*3.DXCV.1523.11.21*
25	Basta, che l'è la mia rovina! Perché se fussi	**inanzi** chon l'opera più che io non sono, forse che 'l	*3.DCL.1524.89.14*
26	in quel modo che meglio sapete, acciò la chosa vadi	**inanzi**, che io possa lavorare.	*3.DCXCVII.1525.145.2*
27	che tu venga a Firenze, pure te l'ò voluto fare intendere	**inanzi** che io lo rifiuti, che ò quattordici dì	*3.DCCLXX.1527.251.10*
28	trovato, ma l'occeano con soprastante onde m'è apparito	**inanzi**, tanto che se potessi, per non esser	*3.DCCCXCVII.1532.443.10*
29	Ma poi che son qui, fareno del cuor rocha e andereno	**inanzi**; e se io non arò l'arte del navicare	*3.DCCCXCVII.1532.443.13*
30	Se gli conosci, arei caro,	**inanzi** facessi altro, sapere quello che te ne	*4.CMXXXIX.1534.64.8*
31	con questi ultimi, e tucti, quant'io n'ò mandati, sempre	**inanzi** gli ò dati di contanti a Bartolomeo	*4.CMLXXII.1540.109.14*
32	alloghò a fornire le dette tre figure, quali erano molto	**inanzi**, c[i]oè una Nostra Donna con il putto in	*4.CMXCIII.1542.135.21*
33	et venendo cierte barche di marmi a Ripa che più tempo	**inanzi** avevo hordinate a·cCarrara, non possendo	*4.MI.1542.153.39*
34	Però vacti con Dio, e non m'arrivare	**inanzi**, e non mi scriver ma' più, e fa' a modo	*4.MXXII.1544.183.10*
35	giovane e ài viste poche cose; io ti ricordo che l'andare	**inanzi**, a Firenze è peggio che tornare a dietro.	*4.MXLII.1545.212.14*
36	Però da qui	**inanzi** guardatevi dall'offerire.	*4.MXLIX.1545-1546.223.7*
37	uno amico mio che non è in Roma, che mi vuol mectere	**inanzi** tre o quatro cose; e io ve n'aviserò, e	*4.MXCI.1547.278.19*
38	E chome ò decto, da qui	**inanzi** mi guarderò molto bene, e massimo che io	*4.MXCII.1547.279.17*
39	io non ò mai lectera da te che non mi venga la febre,	**inanzi** che io la possi leggiere; io non so dove	*4.MXCIII.1547.281.15*
40	Cir[c]a il comperar casa, a me pare che	**inanzi** al tor donna sia cosa necessaria, perché	*4.MXCIV.1547.282.13*
41	passione, perché speravo, benché io sia vechio, vederlo	**inanzi** che morissi e inanzi che morissi io.	*4.MCI.1548.289.6*
42	speravo, benché io sia vechio, vederlo inanzi che morissi e	**inanzi** che morissi io.	*4.MCI.1548.289.6*
43	che io impari a·lleggierla: però io ti dico che da qui	**inanzi** tu non mi scriva più, e se tu ài da farmi	*4.MCV.1548.293.8*
44	che prestarvi sù danari: però io licentierei chi te la mecte	**inanzi**, perché comperare una casa e non sapere se	*4.MCXII.1548.302.7*
45	fantasia più d'una che d'un'altra, arò caro me n'avisi	**inanzi** che facci altro.	*4.MCXX.1549.312.17*
46	Io arei bene avuto caro che,	**inanzi** che avessi tolto donna, avessi comperato	*4.MCXXVI.1549.320.5*
47	bene; e quando trovassi cosa che ti piacessi, are' ben caro	**inanzi** l'effecto me n'avisassi.	*4.MCXXXVII.1549.333.2*
48	m'avisi che se' a [o]rdine per venire a·rRoma e che,	**inanzi** che parta, aspecterai una mia e poi	*4.MCLIV.1550.354.5*
49	e ' presenti corrompon la iustitia: però vi priego, da qui	**inanzi**, con quella alturità che ò io dal	*4.MCLIX.1550-1553?.360.13*
50	Lionardo, tu mi scrivi di dua partiti che ti son messi	**inanzi**: a me piaccion molto più che quel di	*4.MCLXXX.1552.386.4*
51	cose, ma a me pare che avessi voluto aconciare ogni cosa	**inanzi** che la donna avessi in casa.	*5.MCLXXXV.1553.4.11*
52	ti par tempo, vieni, perché i' son vechio e ò caro parlarti	**inanzi** ch'i' muoia.	*5.MCCXVIII.1556.54.12*
53	sia caro cento scudi, che tu ài facto bene: ma vorrei,	**inanzi** che io facessi pagare costà i danari, che	*5.MCCXXXI.1556.69.6*
54	mi facessi gratia del tempo sopra decto, ch'i' ò di bisognio	**inanzi** ch'i' possa tornare a Firenze; perché, se	*5.MCCXLIV.1557.85.2*
55	Con questo errore è ita la volta tanto	**inanzi**, che e' s'à a disfare un gran numero di	*5.MCCLXI.1557.113.11*
56	l'ultima d'una casa, perché, se di qua mi posso disobrigare	**inanzi** la morte, vorrei saper d'aver costà un	*5.MCCLXXX.1558.146.12*
57	Io ti scrissi d'una casa per ridur costà ciò che io ò qua	**inanzi** alla morte; non so che si seguirà,	*5.MCCLXXXII.1559.148.9*
58	Parmi che tu vadi	**inanzi** a' caldi.	*5.MCCCXXIX.1560.220.9*
59	a Roma, tornando, ma veggo non avesti la mia lectera	**inanzi** che partissi di Firenze.	*5.MCCCXXXIV.1560.226.6*
60	al torna[r] da·lLoreto per non avere avuto la mia lectera	**inanzi** che partissi di Firenze, è meglio	*5.MCCCXXXV.1560.227.5*
61	è mancato perché la mano non mi serve; però da ora	**inanzi** farò scrivere altri e io soctoscriverò.	*5.MCCCXCI.1563.311.8*

inbasamento *(2)*

1	si discosta dal muro circa quactro palmi, in modo che l'	**inbasamento** del ricecto non è offeso in luogo	*5.MCCXIII.1555.44.2*
2	con tuta la scala dal muro circha tre palmi, in modo che l'	**inbasamento** del ricetto non sia ocupato in luogho	*5.MCCXV.1555.49.1*

inbasciadore *(4)*

1	dì medesimo Clemente a Firenze, Gian Maria da Modonna	**inbasciadore** fu col notaio et fecielo distendere a suo	*4.MI.1542.150.13*
2	visto che io ò abandonato la sua pictura, manda per l'	**inbasciadore**, sare' forse buono avisarlo della	*4.MIV.1542.158.12*
3	mi par che io facci un mandato di decti danari, e che l'	**inbasciadore** lo segni, acciò non si possa mai né	*4.MXXXII.1545.196.11*
4	di marmo da me cominciate et sbozate, et per il prefato	**inbasciadore** del duca di Urbino alloghateli:	*4.MXXXV.1545.199.15*

inbrogli *(1)*

1	sono et rendita, come sono in ordine et se vi è sopra lite o	**inbrogli** et quello vi pare vaglino; et di tutto mi	*4.MLII.1546.226.18*

incanto *(2)*

1	questo romore del volere comperare una casa non facci l'	**incanto** artifitioso.	*4.MLXXVII.1547.259.10*
2	mi scrivi che la casa della via de' Servi s'è venduta allo	**incanto** e che la non era a ogni modo al	*4.MLXXXV.1547.270.6*

Incarnatione *(1)*

1	secte di dicembre mille cinque cento quaranta quactro, ad	**Incarnatione**.	*4.MXXX.1544.194.4*

incassasti *(1)*

1	io gli ebbi, ma tucti apichati insieme e guasti; credo gl'	**incassasti** troppo freschi, o forse ebon dell'aqqua	*4.MCLVI.1550.356.8*

incecta *(1)*

1	io ebi el pane: è buono, ma non è però da farne	**incecta**, perché ci sarebbe pocho guadagnio.	*1.LXX.1509.101.5*

incerato *(3)*

1	in una scatola e rinvoltola bene doppiamente in panno	**incerato**, in modo è amagliato in modo che l'aqqua	*4.MC.1548.288.11*
2	dì -, e dectigniene in una scatola grande rinvolta im panno	**incerato**, amagliata e bene aconcia: però cerca	*4.MCI.1548.289.15*
3	so che gli conoscerai: però gli puoi involtargli 'n un poco d'	**incerato** e mectergli 'n una scatolecta bene	*4.MCXLIX.1550.348.10*

inchanti *(1)*

1	perché noi resteremo senza pietre; e anchora che non ci	**inchanti** gli scharpellini per farsegli benivoli,	*3.DCCLII.1526.228.6*

incholpone *(1)*

1 e·ll'altre cose non mi riescono a me chome stimavo; **incholpone** e' tempi, che sono molto chontrari *1.CIV.1512.137.10*

inchontinente *(1)*

1 Parmi mi vedessi volentieri e volle **inchontinente** ch'io andasse a vedere certe figure, dove i' *1.I.1496.1.8*

incirca *(2)*

1 prezzo onesto et che si troverrà, che pensa sarà scudi 200 **incirca**, et il Moises vuol dare fornito da lui, et *4.CMXCIII.1542.137.2*
2 prezo honesto et che si troverrà, che pensa sarà scudi 200 **incirca**, et il Moises vuol dare finito da lui, et *4.CMXCIV.1542.139.34*

inclusa *(2)*

1 fa una lectera da messer Giovan Francesco con un'altra **inclusa** che non conteneva niente: però fa' mie *4.MXLVII.1545.221.16*
2 Imperò darai la **inclusa** a messer Lionardo, et scusami, che io *5.MCCXLIII.1557.83.5*

incolonnata *(1)*

1 da Viggiù intagliatore una imposta di capitelli per l' **incolonnata** della cupula, per il prezzo che *5.MCCCLXXX.1562.290.6*

inconsideratamente *(3)*

1 **Inconsideratamente**, messer Tomao s(ignio)r *3.DCCCXCVII.1532.443.4*
2 Molto **inconsideratamente** mi missi a scrivere a Vostra *4.DCCCXCIX.1533.1.4*
3 Molto **inconsideratamente** mi missi a scrivere a Vostra *4.CM.1533.3.4*

inconveniente *(1)*

1 Ancora ci sarebbe quest'altro **inconveniente**, che, nel circuire con la *4.MLXXI.1546-1547.251.22*

increscha *(1)*

1 Però, quando voi anchora soportassi qualche disagio, non vi **increscha**, e i' mentre che voi vi potete aiutare de' *1.CIII.1512.136.19*

increscierebe *(1)*

1 anni, perché istò qua i' modo che, se·ctu 'l sapessi, te ne **increscierebe**. *1.XLIII.1508.60.14*

incresciuto *(1)*

1 morte ch'egli à facto: e più assai che 'l morire, gli è **incresciuto** e' lasci[a]rmi vivo in questo mondo *5.MCCXIX.1556.55.14*

indegniamente *(2)*

1 S(ignio)ria m'à più volte volute dare, per riceverle manco **indegniamente** che io potevo, far qualche *4.CMLXXXIII.1541?.120.6*
2 S(igniori)a m'à più volte volute dare, per riceverle manco **indegniamente** ch'i' potevo, fare prima *4.CMLXXXIV.1541?.122.6*

indiriziate *(1)*

1 Pregovi che voi l' **indiriziate** dove e' sia servito bene e presto; io *3.DLXXXIX.1523.1.7*

indispositione *(1)*

1 di quanto saperrò e potrò fare, se bene per la età e **indispositione** mia non posso quanto vorrei e *5.MCCCXIX.1560.206.14*

indosso *(1)*

1 tu·mmi scrivi chome gli arebbe bixognio di farsi qualchosa **indosso**. *1.LII.1508.74.7*

indovinare *(1)*

1 certi manchamenti, di verso el poggio, che non si potevono **indovinare**, im modo che dua cholonne che io vi *1.CCXXI.1517.278.3*

indugi *(2)*

1 Avisatenelo, e non **indugi**; e infra octo dì, se non gli piacerà l'esser *1.CXVII.1515.154.25*
2 la cucina! Leggi questa lectera a Michele e pregalo che **indugi** a questa quaresima, come è decto. *4.CMLXXX.1541.117.21*

indugia *(1)*

1 per seguirne danno o per sospecto di strade o per altro, **indugia** tanto che ti paia tempo da venire; e *5.MCCXVIII.1556.54.10*

indugiar *(1)*

1 Non voglio **indugiar** tanto: però, se ai qua qualche amico *5.MCCCLVII.1561.260.13*

indugiare *(7)*

1 sanza mancho nessuno ne verrò chostà; el più che io possa **indugiare** sarà insino a·ssectembre, ma non credo *1.XCVII.1512.130.23*
2 Però, credo sare' meglio **indugiare** che gictare via. *3.DCCCLXXVI.1532.413.11*
3 Bisognia **indugiare** a questa quaresima, che io manderò *4.CMLXXX.1541.117.10*
4 basta saperlo innanzi al facto; però cerca e pensavi e non **indugiare**, quando abbi il capo a simil cosa. *4.MCXXVI.1549.320.12*
5 siàno di state, mi pare per più rispecti che sie meglio **indugiare** a sectembre il tuo venire, e *5.MCCCXXXIV.1560.226.8*
6 Ora, inteso per la tua come ti parrebe **indugiare** insino a octobre, io ti dico che 4 *5.MCCCXXXVII.1560.229.5*
7 che 4 mesi o più o meno non danno noia: però sarà buono **indugiare** a questa primavera, che sarà *5.MCCCXXXVII.1560.229.7*

indugiassi *(4)*

1 Simone vole porre in sur una boctega, a me parrebbe che gl' **indugiassi** ancora quatro mesi e fare lo schoppio e 'l *1.XII.1506.18.21*
2 Io scrissi ancora a Michele e consiglia'lo che anche lui **indugiassi** a questa quaresima per poterlo *4.CMLXXX.1541.117.13*
3 Io ti dico che tu non abbi frecta: e quando tu **indugiassi** ancora uno anno, non credo che fussi *4.MLXIX 1546.248.6*
4 E se io **indugiassi** qualche dì a farti pagare i danari, *5.MCCXXXI.1556.69.12*

indugiate *(1)*

1 Io vi prego che voi torniate ora e non **indugiate**, perché la cosa mia non si può *3.DCLXXIX.1524.122.8*

indugiato *(2)*

1 Avete **indugiato** alla morte a fare simil cose! Idio *2.DLXXVII.1523.374.8*
2 che 'l tempo del venire sia la quaresima: però, poi che ài **indugiato** tanto, puoi aspectare insino al decto *4.CMLXXIX.1541.116.6*

infastidito *(2)*

1 che voi me lo facciate levar dinanzi, perché e' m'à tanto **infastidito** che io non posso più. *1.CXV.1514.152.10*
2 chome nelle cipolle, per mutar cibo, fa cholui che è **infastidito** da' chaponi. *2.CDLXVI.1520.232.11*

infelicemente *(1)*

1 il cibo di che io vivo, che nutri[s]ce solo il corpo **infelicemente**, che il nome vostro, che nutriscie il *4.CMXVI.1533.26.16*

inferiore *(2)*

1 benché io parli molto prosuntuosamente, per esser molto **inferiore**, che nessuna cosa possa impedire *4.CMXVIII.1533.29.8*
2 Però abi cura di non esser menato pel naso da gente molto **inferiore** che quella. *4.MCLXX.1552.374.11*

inferno *(1)*

1 I' non credecti che ci fussi altre pene che quelle dell' **inferno**. *3.DCL.1524.89.20*

infinita *(1)*

1 parte di me n'è ita seco, né mi rimane altro c[h]'una **infinita** miseria. *5.MCCXIX.1556.55.17*

infinitamente *(1)*

1 il nome vostro; né bastò questo: e più dipoi, anzi **infinitamente**, mi rallegrai circha all'arte, *3.DCCIV.1525.156.12*

infinite *(4)*

1 e pregovi, se lo vedecte, mi rachomandiate a·llui per **infinite** volte e, quando mi scrivete, ne diciate *4.CMXXIII.1533.36.18*
2 **Infinite** cose, e non più decte, ci sare' da dire *4.MLXXXII.1547.266.14*

3	che mi dia aiuto e consiglio, come Suo Gratia à facto	**infinite** volte, benché io nol meriti.	*4.MCXLII.1550.338.5*
4	Ché con una centina sola si governava, dove ànno a essere	**infinite**, come son qui nel disegno le segniate di	*5.MCCLXI.1557.113.9*
	infiniti *(1)*		
1	fatto, et che io non v'ami con tutto il core: et più per gl'	**infiniti** piaceri ricevuti.	*4.MCXLIII.1550.339.8*
	·infiniti *(1)*		
1	Vostro conn·	**infiniti** obbrig[h]i e sempre.	*4.CMLXIII.1538?-1539.98.12*
	infinito *(4)*		
1	dell'Opera, che, se fussi buon ferro, reggerieno un peso	**infinito**.	*2.CDXXXI.1519.185.23*
2	vita a' vivi, o vero che i mal vivi furiate per	**infinito** tempo alla morte.	*4.MCXLVIII.1550.347.1*
3	grandissima gratia di Dio, ma con grave mie danno e	**infinito** dolore.	*5.MCCXIX.1556.55.7*
4	delle volte ancora; e bisognia governarle con un numero	**infinito** di centine, e tanto fanno mutatione e	*5.MCCLXIII.1557.117.11*
	informai *(1)*		
1	ora me ne parlasti qua quando ci fusti, e allora me ne	**informai** e no ne trovai se non bene; però ti dico	*4.MCLXI.1551.363.5*
	informare *(1)*		
1	E·sse·ctu·cti vuoi	**informare** de' casi loro, va' a messere Agniolo	*1.XIV.1507.22.27*
	informarmi *(1)*		
1	molto più che quel di prima, ma perché non ò da chi m'	**informarmi** di tal cosa, non te ne posso scrivere	*4.MCLXXX.1552.386.6*
	informarsi *(1)*		
1	di vederla, cioè che voi la vedessi prima molto bene, e	**informarsi** della valuta: e quando vedessi che	*4.MLXXVII.1547.259.11*
	informassi *(1)*		
1	Però vorrei che Giovan Simone e tu ve ne	**informassi** bene, intendendo quanto hanno di	*4.MLII.1546.226.16*
	informata *(1)*		
1	veramente mi è molto doluta, sì perché ella non è stata	**informata** del vero, come anchora che io,	*5.MCCCXXXVIII.1560.230.8*
	informatione *(3)*		
1	che io ò facto al palazzo di Farnese, così mentono delle	**informatione** che danno a' deputati della	*4.MLXXXIII.1547.268.7*
2	Questa de' Nasi, per la	**informatione** che io n'ò, quando sia così, mi	*4.MCLXII.1551.364.9*
3	Questa de' Ridolfi, se tu n'ài buona	**informatione** che ti piaccia, to'la , e quello	*5.MCLXXXII.1553.1.11*
	informato *(10)*		
1	De' casi di Baronciello io mi sono	**informato** assai bene, e, per quello che io ò inteso, è	*1.XIV.1507.22.7*
2	De' chasi del Baronciello io mi sono	**informato** assai bene, e per quello che·mm'è decto la	*1.XV.1507.24.8*
3	Dipoi mi sono	**informato** meglio, e parmi, se io non m'inganno, da	*1.XCV.1512.128.6*
4	Karissimo padre, io v'avisai di quello che io m'era	**informato** qua, e quello che n'aveo inteso, cioè	*1.XCVI.1512.129.5*
5	sententia credo che sia la prochura, perché così ò	**informato** il notaio.	*1.XCVII.1512.130.19*
6	premio nessuno, chome sa ser Giovan Francesco, che è	**informato** d'ogni chosa.	*3.DCXCVII.1525.144.20*
7	per andare in Francia, e g[i]unto a Vinegia mi sono	**informato** della via, e èmmi decto che,	*3.DCCXCVIII.1529.280.6*
8	che comperare un piato; di Santa Maria Nuova, io resto	**informato** non bisognia più parlarne; del tor	*4.MCXX.1549.312.14*
9	Lionardo, io ti risposi pel passato com'io m'ero	**informato** della cosa de' Nasi, e che io non	*4.MCLXII.1551.364.4*
10	Lionardo, per l'ultima tua intendo come ti se'	**informato** di quella de' Girolami e che no ne	*4.MCLXV.1551.367.4*
	informazioni *(1)*		
1	nel ciervello del Duca per un gran ribaldo, con le false	**informazioni**.	*4.MI.1542.155.18*
	informerai *(1)*		
1	ò tempo; ma·ctu intenderai com'io sto per questa, e chosì lo	**informerai**: e basta.	*1.XXII.1507.35.6*
	informerei *(1)*		
1	Se mi trovassi danari, m'	**informerei** se·ssi potessi condurre qua 'l piato sanza	*1.LXIV.1509.91.15*
	informerò *(1)*		
1	Chome torna da Charrara, io m'	**informerò** da·llui, e farò ciò che io saprò, benché non	*3.DCII.1524.20.8*
	inforza *(1)*		
1	agli amici qualche fiasco, quel che mi resta im pochi dì s'	**inforza**; però un altr'anno, s'io ci sarò, basterà	*4.MCLXXII.1552.376.7*
	infra *(41)*		
1	Pure m'ingiegnerò	**infra** uno mese che e' sia servito el meglio che io	*1.XII.1506.18.12*
2	Di' a Piero che non dubiti, che	**infra** pochi giorni l'arà a ogni modo.	*1.XVIII.1507.30.18*
3	Le chose mia di qua vanno bene, gratia di Dio, e spero	**infra** uno mese gictare la mia figura; però pregate	*1.XX.1507.32.18*
4	sarà facta; dipoi darò ordine da·ggictarla, e·sse vien bene,	**infra** poco tempo sarò costà.	*1.XXVI.1507.40.16*
5	è gictata, e sabato che viene a ogni modo la gictiàno; e	**infra** pochi dì credo essere di costà, se·lla viene bene	*1.XXIX.1507.43.7*
6	Io saperò	**infra** pochi dì quello che io abia a fare e aviseroti.	*1.XXX.1507.44.8*
7	Io credo, se·lla cosa va bene,	**infra** quindici o venti dì esser fuora di questa cosa	*1.XXXI.1507.45.22*
8	qua, perché io non lo so anchora; ma io credo a ogni modo	**infra** quindici dì partire, overo essere a ordine da	*1.XLIII.1508.60.12*
9	intorno a mezo agosto danari costà per chomperare azurro,	**infra** quali manderò anchora quegli di Nicholò.	*1.LIII.1508.75.25*
10	Non ò avuto danari già tredici mesi fa dal Papa, e stimo	**infra** u' messe e mezzo averne a ogni modo, perché	*1.LXIV.1509.91.9*
11	tuo padre, che io t'aiuterò chome gli altri, e farovi	**infra** pocho tempo fare una buona boctega; quando	*1.LXVII.1509.96.5*
12	finito qua [e] che io vega come io mi trovo, e questo sarà	**infra** tre mesi *vel* circa.	*1.XCI.1512.124.1*
13	a ogni modo come ò finito qua la mia pictura, che sarà	**infra** dua o tre mesi.	*1.XCVIII.1512.131.18*
14	Però io vi dissi che non ero per far niente	**infra** dua o tre mesi, perché e' pigliassi partito,	*1.CXIV.1514.150.12*
15	Io mandai prima per lui, perché mi fu promesso	**infra** pochi dì che la s'achonciere be, e che io	*1.CXV.1514.151.7*
16	la mia fantasia come è, e questa è che io fo disegnio	**infra** cinque mesi o sei liberarvi tucti e donarvi	*1.CXVII.1515.154.13*
17	Avisatenelo, e non indugi; e	**infra** octo dì, se non gli piacerà l'esser mio, potrà	*1.CXVII.1515.154.25*
18	Io stimo aver finito qua	**infra** dua mesi, e poi verrò o tornerò costà.	*1.CXX.1515.158.7*
19	se io non sono al tempo chostì, che credo partire di qua	**infra** dieci dì.	*1.CXXII.1515.160.10*
20	però, se ti pare da dare un tocho allo spedalingo, chome	**infra** quindici me ne bisognia un'altra parte, mi	*1.CXXXI.1515.169.7*
21	a chavare in molti luog[h]i e spero, se sta buon tempo,	**infra** dua mesi avere a ordine tucti e' mia marmi.	*1.CLIX.1516.201.11*
22	chosì, di questi disordini non me ne può avenire sì pochi,	**infra** tanti marmi, che non montino qualche	*1.CCXXI.1517.278.6*
23	per tanto la piglierò a fare io in sei anni, con questo, che	**infra** sei mesi, per rispecto de' marmi, mi	*1.CCXXI.1517.278.33*
24		**Infra** venti dì spero esser chostà.	*1.CCXXXVI.1517.296.10*
25	charichare e' decti marmi, subito ne vengo: che stimo sarà	**infra** quindici dì.	*1.CCLXIX.1518.336.14*
26	e non rispondo a quella [per] non essere sofitiente; ma	**infra** quindici dì sarò chostà e a bocha spero	*1.CCLXXIII.1518.342.12*
27	chaschi in chontumacia, per tanto che io torni; che sarà	**infra** un mese.	*2.CCCXV.1518.47.7*

28 cose sospese, fallo tanto che io sia costà: che stimo tornare **infra** quindici o venti dì. *2.CCCXLII.1518.81.11*
29 Chredo arò bisognio, **infra** un mese, di mille duchati; prego Vostra *2.CCCLXVI.1518.109.10*
30 E chome è decto, **infra** pochi dì sarò chostà e achoncierenо *2.CCCLXXXIII.1518.131.14*
31 e mectessi in suo luogho altri, sarei publichato **infra** e' Piagnioni per maggiore traditore che *3.DCVIII.1524.28.14*
32 Io lavoro el più che io posso, e **infra** quindici dì farò chominciare l'altro *3.DCCLII.1526.227.20*
33 Del podere da Pazzolatica, **infra** quindici o venti dì farò pagare costà a *4.CMLXXI.1540.108.10*
34 Io ò pensato **infra** dua mesi mandare altrectanta danari, ma *4.MXXXIX.1545.207.6*
35 cosa più sicura e utile, fate come volete; io m'ingegnierò **infra** un anno mandarvi tucta la quantità che *4.MXXXIX.1545.207.12*
36 tu mi scrivi che ài inteso di più case da comperare, **infra** le quale mi scrivi di quella che fu di *4.MXLVII.1545.221.5*
37 e' c'è Urbino, che andò più dì fa a Urbino, che ci sarà **infra** octo o dieci dì, vi manderò il resto. *4.MCXXXII.1549.327.11*
38 ne ringratio Dio; e come Urbino torna da Urbino, che sarà **infra** quindi[ci] dì, farò il debito mio. *5.MCLXXXIV.1553.3.11*
39 Avisami se **infra** un mese o un mese e mezo tu potessi *5.MCCXVII.1556.52.8*
40 tener qua in casa, perché ci ò donne e poche masseritie; e **infra** dua o tre dì ti potrai ritornare a *5.MCCCXLVIII.1561.246.7*
41 cioè che me gli facci pagare costà: m'à risposto che **infra** quatro mesi gli porterà lui. *5.MCCCLVII.1561.260.12*

inganna *(1)*

1 Egli è ben vero che l'amor propio **inganna** tucti gli omini. *5.MCCXXXIII.1556.71.8*

ingannare *(1)*

1 interesse et la mia grave vecchiezza mi possano facilmente **ingannare**, et così contra l'intentione mia *5.MCCCXXXVIII.1560.230.14*

ingannato *(4)*

1 Parmi che tu accecti a ogni modo, ma guarda di non essere **ingannato**, perché e' non si trova chi voglia meglio *1.XCI.1512.123.14*
2 e che quello mi chommecterà non se ne troverrà mai **ingannato**, perché io non cercho l'utile mio in *1.CCLXVIII.1518.334.15*
3 a questo io vi risponda, perché voi sappiate che voi siate **ingannato** da chi voi vi fidate, che l'à forse *2.DLXXVII.1523.373.8*
4 stati stimati: l'ò caro, perché son certo non essere stato **ingannato**; e benché io abbi mandato pichola *5.MCLXXXVIII.1553.8.10*

inganni *(1)*

1 Rachomandati, acciò che tu non ti **inganni**. *4.MCLVIII.1551.358.16*

inganno *(5)*

1 Dipoi mi sono informato meglio, e parmi, se io non m' **inganno**, da non se ne impacciare. *1.XCV.1512.128.7*
2 qui a qualche tempo, che voi non fate adesso, s'i' non mi **inganno**; e s'io m'inganno, i' non mi inganno in *1.CXXXVIII.1515.177.17*
3 che voi non fate adesso, s'i' non mi inganno; e s'io m' **inganno**, i' non mi inganno in cose chactive, *1.CXXXVIII.1515.177.17*
4 fate adesso, s'i' non mi inganno; e s'io m'inganno, i' non mi **inganno** in cose chactive, perché io so che *1.CXXXVIII.1515.177.17*
5 mai, perché gli è veramente giovane da bene e, s'io non m' **inganno**, di Fiorentini qua non à pari. *1.CXLII.1515.182.19*

ingegnato *(1)*

1 Sommi **ingegnato** tenere il medesimo modo, e le *5.MCCLXXXIV.1559.151.9*

ingegnia *(1)*

1 Pure ogni animale s' **ingegnia** conservare la suo spetie: però io *4.MCLXXII.1552.376.18*

ingegniare *(1)*

1 E' cento che io ò mandati costà, mi voglio **ingegniare** di salvargli per rendergli a quegli *1.LXXXVI.1511.118.16*

ingegniarsi *(1)*

1 sentissi della sanità della persona da tor donna, meglio è **ingegniarsi** di vivere che amazzar sé per fare *4.MCLXXII.1552.376.23*

ingégniate *(1)*

1 **Ingégniate** di vivere e star sano, e *5.MCCLXXV.1558.136.11*

ingegniatevi *(2)*

1 Però **ingegniatevi** di fare quello che io vi scrivo, e *4.MLXX.1546.249.17*
2 Rachomandami a·llei, e **ingegniatevi** di vivere. *5.MCCXXVI.1556.63.20*

ingegniati *(3)*

1 Però confortati e **ingegniati** di guarire e non pensare a altro, che *4.MXCIX.1547.287.11*
2 di parenti, che forse non piace loro che tu la togga; e **ingegniati** di trovare una di sorte che non si *4.MCLXXI.1552.375.11*
3 **Ingegniati** di viver tu, perché sarebbe con tanta *5.MCCII.1555.27.7*

ingegniato *(3)*

1 perché mi pare averne a questi dì scricto assai, e sonmi **ingegniato** quant'ò potuto di imitare la maniera *4.CMXXIII.1533.36.12*
2 Mi son sempre **ingegniato** di risuscitar la casa nostra, ma non ò *4.MLXX.1546.249.16*
3 esser costà, per non ti potere aiutare, come mi son sempre **ingegniato** di fare. *4.MXCIX.1547.287.7*

ingegnierassi *(1)*

1 gli è certo che tu deside[ri] di comperare quel podere e **ingegnierassi** di farti fare di cento scudi *5.MCCXXVIII.1556.65.9*

ingegnierò *(3)*

1 voglia qualche chosa di mia mano in dette sepulture, io m' **ingegnierò**, mentre lavorerò la sepultura di Iulio, *2.DLXXI.1523.367.29*
2 poterne far cosa più sicura e utile, fate come volete; io m' **ingegnierò** infra un anno mandarvi tucta la *4.MXXXIX.1545.207.12*
3 come è decto, più tempo di fare per Vostra [Maestà], m' **ingegnierò** mecterlo a effecto, cioè una cosa di *4.MLXI.1546.237.13*

ingegnieromi *(1)*

1 mia provigione pur seguiti, io starò qui chome sono stato e **ingegnieromi** fare el debito mio. *3.DCCLXIX.1527.250.14*

ingegnierommi *(1)*

1 Pure farò quello che io potrò, e **ingegnierommi** che e' non ti manchi niente: e ora *4.MXCIX.1547.287.7*

ingegnio *(4)*

1 l'arte del navicare per l'onde del mare del vostro valoroso **ingegnio**, quello mi scuserà, né si sdegnierà *3.DCCCXCVII.1532.443.14*
2 mia mostrai maravigliosamente stupir del vostro peregrino **ingegnio**, e così mi scuso, perché ò *3.DCCCXCVII.1532.444.7*
3 Io in tucte le mie cose m' **ingegnio** d'andare in verità, e se io ò tardato di *5.MCCLX.1557.110.5*
4 Loro, come uomini di grande **ingegnio** e di g[i]udicio, n'ànno electo uno, el *5.MCCCV.1559.183.18*

inghannai *(1)*

1 non dico di Dio, mi tengo huomo da bene, perché non **inghannai** mai persona, e ancora perché a difendermi *4.MI.1542.153.22*

ingiegnerò *(1)*

1 Pure m' **ingiegnerò** infra uno mese che e' sia servito el meglio *1.XII.1506.18.12*

ingiegniatevi *(2)*

1 **Ingiegniatevi** d'achreciere g[i]ustamente o mantenere *1.LXX.1509.101.20*
2 gli altri, e·rramentategli el podere: e·sse·llui vi dà parole, **ingiegniatevi** comperare da altri, quando *1.LXXXIX.1511.121.11*

ingiegniati *(3)*

1 **Ingiegniati** di mandargnie[ne]. *1.XXII.1507.35.26*

2 Abbi patienza e **ingiegniati** chon ogni diligienza mantenere quel *1.CXXXVI.1515.175.12*
3 Pure **ingiegniati** mantenere el chapitale e actendete *1.CXXXVII.1515.176.15*

ingiegniato *(1)*

1 octo ducati larg[h]i el mese e·lle spese, che ancora s'è **ingiegniato** di g[i]untarmi, e puommi avere g[i]untato *1.XVI.1507.28.13*

ingiegnierò *(2)*

1 Benché io n'abi pochi, come io v'ò detto, io m' **ingiegnierò** d'acattargli, acciò che non s'abbi a pigliare *1.III.1497.4.12*
2 l'ò schoperta, credo che io arò ' danari e anchora m' **ingiegnierò** d'avere licenza per chostà per un *1.LXXIV.1510.106.10*

ingiegnieromene *(1)*

1 sono disideroso di servire Suo S(igniori)a reverendissima, e **ingiegnieromene** quante potrò e più presto che *2.DLXXXVI.1523.384.10*

ingiegnierommi *(1)*

1 **Ingiegnierommi** di servire a ogni modo, e di *2.DLXXXVI.1523.384.13*

ingiegno *(1)*

1 d'entrata starsi nel letto, et io con grandissima fatica m' **ingiegno** d'impoverire. *4.MI.1542.151.33*

Ingiesuati *(1)*

1 Chredo che per la via degl' **Ingiesuati** l'andrebbe bene, perché spesso vi suole *1.VII.1506.12.32*

ingiuria *(2)*

1 lo posso fare, e a d[arla] tutta [a un solo] di lor dua farei **ingiuria** a quello a chi io non la dessi. *4.CMXC.1542.130.17*
2 noi ti faremo lettere di tanta autorità che, quando faciessi **ingiuria** a te, la farebbe a questa Signoria» Et così *4.MI.1542.154.36*

ing[i]us[t]amente *(1)*

1 son vechio, vorrei aconciar decta cosa, a ciò che dopo me **ing[i]us[t]amente** non fussi dato noia a voi. *5.MCCCLXIII.1561.268.10*

ingrate *(1)*

1 la superbia e ingratitudine: che mai pratichai giente più **ingrate** né più superbe che e' Fiorentini. *1.CVII.1512.140.8*

ingratitudine *(3)*

1 non vengono per altro, e massimamente per la superbia e **ingratitudine**: che mai pratichai giente più ingrate *1.CVII.1512.140.8*
2 potercegli un dì domandare; e io vorrei sapere dalla tua **ingratitudine** con quali danari tu gli ài *1.CVIII.1513.142.17*
3 che non basterebbe un libro; e mai ò trovato se non **ingratitudine**. *4.MCLXIII.1551.365.19*

ingrato *(6)*

1 Piero, el povero **ingrato** à questa natura, che se voi lo sovvenite *3.DCVIII.1524.27.4*
2 ricievuti sono eviddenti, che e' non si posson negare, l' **ingrato** aspecta tanto, che quello da chi egli à *3.DCVIII.1524.27.10*
3 questo, verso di chi à facto, ch'i' paia manco igniorante e **ingrato** che sia possibile. *4.CMXXIII.1533.36.9*
4 Messer Luigi, e' mi parrebbe di far di non parere **ingrato** verso Arcadente; però, se vi pare *4.CMLXV.1538?-1539.100.4*
5 E per non gli parere **ingrato** vi prego ringratiate Sua S(ignio)ria e *4.CMXCVII.1542.143.7*
6 facto per l'anima di tuo padre: sì che guarda a non essere **ingrato** di quello ch'è stato facto per te, che non *4.MCII.1548.290.15*

Inllustrissima *(1)*

1 si sia seguito poi, io mi truovo una lectera della Vo[s]tra **Inllustrissima** S(ignio)ria molto benignia e *5.MCCCV.1559.183.12*

inllustrissimo *(2)*

1 A lo **inllustrissimo** signiore Cosimo duca di Fiorenza. *5.MCCLV.1557.103.14*
2 **Inllustrissimo** signior duca di Firenze, i *5.MCCCIV.1559.182.4*

inlustrissima *(1)*

1 ch'io non ò potuto per la vechiezza, e manderassi alla **inlustrissima** Vostra Signioria: e quello si *5.MCCCV.1559.183.21*

inlustrissimo *(2)*

1 **Inlustrissimo** signior duca di Firenze, i Fiorentini *5.MCCCV.1559.183.4*
2 **Inlustrissimo** s(igno)r Duca, io ho visto e' *5.MCCCXXX.1560.221.4*

inn· *(9)*

1 Giovan Simone, non ne lo consiglio anchora, perché son qua **inn·**una cactiva stanza, e ò comperato uno lecto solo, *1.XII.1506.19.2*
2 acciò che io mi ritraga di qua, perché mi son messo **inn·**una chosa da impoverire e anche non mi *1.CCLXVIII.1518.334.9*
3 E quando paia a Vostra S(igniori)a **inn·**un mio pari gictar via el servitio, penso che, *2.CDLXVI.1520.232.9*
4 Bartolomeo amicho karissimo, i' ò ricievuto **inn·**una vostra una del Chardinale; di che mi *2.DLXXXVI.1523.384.4*
5 E' decti cinquanta scudi che io ti mando d'oro **inn·**oro io gli ò mandati stamani, a dì *4.CMLXXXVI.1542.124.11*
6 Messer Luigi, io ò fatto questo discorso a Vostra Signioria **inn·**iscricto, perché a farlo a bocha, presente *4.CMXC.1542.131.6*
7 qui in Roma a messer Luigi del Riccio scudi secento d'oro **inn·**oro, e' quali te li facci pagare costì in Firenze, *4.MLI.1546.225.6*
8 di marzo 1549, a Bartolomeo Bectini scudi cinquanta d'oro **inn·**oro, acciò ne facci quello che ti scrissi. *4.MCXXV.1549.318.5*
9 Qua s'aspecta d'ora **inn·**ora il Papa nuovo. *4.MCXLI.1549.337.14*

innanzi *(11)*

1 mia parte: e questo è che a·mme non piace che e'venga qua **innanzi** che io gicti questa figura che io fo; e questo *1.XIII.1507.20.17*
2 dua pezzi di marmo che vi sonno, se v'è manchamento, **innanzi** che 'l sole ci dia noia, che noi gli mectian *3.DCLIII.1524.93.9*
3 alloghò a fornire le dette tre statue, quali ero[no] molto **innanzi**, cioè una Nostra Donna con il putto im *4.CMXCIV.1542.138.21*
4 mi sono fatto ricco con essi; come se papa Iulio mi avessi **innanzi** conti octo milia ducati. *4.MI.1542.152.10*
5 sua presenza, si fe' poi l'utimo contratto di detta sepultura **innanzi** a questo d'ora, dove fu messo che io havevo *4.MI.1542.153.5*
6 della Vostra Santità, onde io le fo intendere che da ora **innanzi**, se mi vorrà, mi ciercherà altrove che a *4.MI.1542.154.17*
7 e la roba mi chiama ladro! Et di nuovo, come ò scripto **innanzi**, l'imbasciadore d'Urbino mi manda a dire che *4.MI.1542.155.8*
8 **Innanzi** che e' mi faciessi dipositare 1400 ducati non *4.MI.1542.155.10*
9 volta che io ò una tua lectera, che e' mi vien la febbre **innanzi** che io impari a·lleggierla: però io ti dico *4.MCV.1548.293.7*
10 arò ben caro, quando truovi cosa che ti paia il proposito, **innanzi** che stringa il parentado me n'avisi. *4.MCXIX.1549.310.22*
11 Come altre volte t'ò scricto, a me basta saperlo **innanzi** al facto; però cerca e pensavi e non *4.MCXXVI.1549.320.11*

inna[n]zi *(1)*

1 Se muoio **inna[n]zi** al Papa, non arò bisongnio *3.DCCXIII.1525.166.17*

inovasse *(1)*

1 fare io; et mi saria anco caro, se vi paresse, che, avanti s' **inovasse** altro, voi, come cortesemente mi *5.MCCCXVI.1560.202.1*

inporta *(1)*

1 caro che la dessi in sua propia mano, perché è cosa che m' **inporta** assai. *5.MCCIV.1555.29 .10*

insegniandogli *(1)*

1 com più amore ch'e' figl[i]uoli di Lionardo mio nipote, **insegniandogli** quello che io so che 'l padre *5.MCCXLVI.1557.88.11*

insegniar *(1)*

1 Però dagniene; e se non lo conosci, factelo **insegniar** dal messer Giovan Francesco. *4.MCXIV.1548.304.6*

insegniare *(1)*

1 quello che e' vuole el mese a essere sopra e' garzzoni e **insegniare** lor fare la materia e quello che io *3.DCVIII.1524.28.8*

insegniargli *(1)*

1 gli farò quello che merita, non per conto del cacio, ma per **insegniargli** far poca stima degl'uomini. *4.MCIX.1548.299.9*

insegniato *(1)*

1 è stata che, dove in vita mi teneva vivo, morendo m'à **insegniato** morire non con dispiacere, ma con *5.MCCXIX.1556.55.8*

insegnierocti *(1)*

1 io verrò per le poste insino costà e mosterroti l'error tuo e **insegnierocti** stratiar la roba tua e fichar fuocho *1.LXVII.1509.95.20*

insieme *(30)*

1 e dargli a Gismondo, e che lui e Buonarroto si tornino **insieme** il meglio che potranno, e che voi *1.LXVI.1509.94.7*
2 chon questo, che voi non possiate farne altro che tenergli **insieme** in sulla boctega. *1.CVIII.1513.143.22*
3 facta, e io subito vi manderò e' danari del grano e questi **insieme**. *1.CX.1513.145.12*
4 bene, io! L'altra, che 'l padre mi disse, e 'l fanciullo **insieme**, che farebbe ogni cosa e governerebe la *1.CXV.1514.151.19*
5 ogni modo inanzi che e' morissi, se io dovessi morire secho **insieme**. *1.CLXXV.1515.223.9*
6 E a un'altra chompagnia che io ò messa **insieme**, n'ò allogate altre cento, e ànno tempo un *1.CCXII.1517.267.16*
7 sarami forza, s'i' torno costà, far di bronzo, come parlamo **insieme**. *2.CCLXXXVI.1518.9.27*
8 piacciavi avisarmi dove ò a essere, acciò che ci troviamo **insieme**, perché stimo resteremo d'achordo. *2.CCCXIV.1518.46.13*
9 Parlerenne poi chostà **insieme**. *2.CCCXXXV.1518.70.8*
10 Tucti gli amici vostri mecho **insieme**, Gherardo mio karissimo, si sono molto *2.DLI.1522.343.4*
11 ricevere de la vostra lettra, ho havuto allegrezza e dolore **insieme**. *4.CMLV.1537.87.7*
12 Voi avete tanto, che, se state uniti im pace **insieme**, potrete tenere una buona serva e *4.CMLXXVII.1540.114.18*
13 però va', truova ser Giovan Francesco e andate al banco **insieme**, e la prima cosa fa' che 'l banco gli *4.CMLXXVIII.1540.115.6*
14 vuole, come m'achade di mandare altri danari gli manderò **insieme** con quegli, perché non ò comodità *4.CMLXXVIII.1540.115.14*
15 e consigliati bene, e quando sarai resoluto co' mia frategli **insieme**, m'aviserai della spesa e io tanto farò *4.MXLVII.1545.221.13*
16 perché me n'avete dicto tanto male voi con messer Donato **insieme**, m'è piovuto in sul fuoco. *4.MXLIX.1545-1546.223.6*
17 tre mila d'oro in oro, c[i]oè scudi mille per uno, ma a tutti **insieme**; con questo, che si investischino in beni *4.MLI.1546.225.15*
18 costì nel quartiere di Santo Spirito et certe possesioni tutte **insieme**, con para sei di bovi et con una buona *4.MLII.1546.226.13*
19 Pur consigliatevi **insieme** e fate quello che meglio vi pare. *4.MLIII.1546.228.6*
20 sarei per comperarle, se son cose buone, e massimamente **insieme** e ben confinate. *4.MLV.1546.231.14*
21 Circa l'esser domani **insieme**, io fo mie scusa con esso voi, perché il *4.MLVII.1546.233.7*
22 cioè scultura e pictura, si può far far loro una buona pace **insieme** e lasciar tante dispute; perché vi va *4.MLXXXII.1547.266.10*
23 che à più pratica in corte che non ò io, e vedrò che noi **insieme** gli gioviàno il più che si può. *4.MCXVII.1549.308.4*
24 Circa a' ravigg[i]uoli, io gli ebbi, ma tucti apichati **insieme** e guasti; credo gl'incassasti troppo *4.MCLVI.1550.356.7*
25 abbi cura che, non sendo certo delle dua che tu à' viste **insieme**, qual si sie quella di che si parla, *4.MCLXXVI.1552.382.6*
26 Però siate **insieme** tu e Gismondo e vedete che vi torna *5.MCCIII.1555.28.8*
27 vendete e non aspectate altro, e de' danari achorda[te]vene **insieme**. *5.MCCVII.1555.33.8*
28 cortesemente mi offerite, veniste a Roma et ci abbocassimo **insieme**, perché meglio ci intenderemo, meglio *5.MCCCXVI.1560.202.2*
29 fare copiare quelle che i' ò di bisognio e poi rimecterle **insieme** e rimandartele. *5.MCCCLXXV.1562.284.7*
30 Il Signor Iddio da mal vi guardi, et me **insieme** con voi. *5.MCCCLXXXI.1562.291.11*

insin *(4)*

1 che questo sectembre, se sarò vivo, arò charo che tu venga **insin** qua per aconciar le cose mia e nostre; e *5.MCCLVI.1557.104.13*
2 la vechiezza; però questa primavera arò caro che tu venga **insin** qua, per più rispecti, come ti scriverrò, e *5.MCCCXI.1559.192.8*
3 Passati e' caldi, se potrai, verrai **insin** qua, come t'ò s[c]hr[i]cto altre volte; e *5.MCCCXXXVI.1560.228.9*
4 io ti scrissi più mesi sono che arei caro che tu venissi **insin** qua. *5.MCCCXXXVII.1560.229.5*

insino *(80)*

1 cose vadino bene, e vedete di spendere a ogni modo per **insino** in mille de' mia ducati in terre, come siàno *1.VII.1506.12.26*
2 in boctega dove tu stai e chome avea disidero di venire **insino** qua a Bolognia. *1.XIII.1507.20.8*
3 che ci sia di simile arte, e benché lui m'abbi stratiato **insino** a ora, non ò però voluto farla fare a altri, né *1.XIX.1507.31.8*
4 Ora t'aviso per questa, chome la cosa mia di qua va bene **insino** a ora, e così spero arà buon fine, che a Dio *1.XXV.1507.39.6*
5 sarebe lungo a scrivere: basta che la mia figura è venuta **insino** alla cintola; el resto della materia, cioè mezo *1.XXXI.1507.45.8*
6 di danari, andate allo spedalingo e fatevi dare per **insino** a quindici ducati, e avisatemi quello che vi *1.LXII.1509.88.20*
7 sento più u' minimo che de' casi tua, io verrò per le poste **insino** costà e mosterroti l'error tuo e insegnierocti *1.LXVII.1509.95.19*
8 sta; perché, se stessi pur male, io verrei per le poste **insino** chostà di questa sectimana che viene, benché *1.LXXV.1510.107.7*
9 Io sarei venuto, subito ch'io ebbi la vostra ultima, **insino** chostà, ma se partissi senza licenza, *1.LXXVI.1510.108.13*
10 cinquanta d'oro larg[h]i; e·sse lui non potessi pagartegli per **insino** in dieci dì, abbi patienza. *1.LXXIX.1510.111.11*
11 comperare da altri, quando veggiate esser sicuro; e per **insino** a mille quatro ciento ducati vi do *1.LXXXIX.1511.121.12*
12 pare che tu dia buone parole e intractenga la cosa per **insino** che io abi finito qua [e] che io vega come io *1.XCI.1512.123.23*
13 nessuno ne verrò chostà; el più che io possa indugiare sarà **insino** a·ssectembre, ma non credo star tanto. *1.XCVII.1512.130.23*
14 quand'io avessi tempo, non ti posso rispondere resoluto per **insino** che io non vego la fine delle cose mia di qua. *1.C.1512.133.6*
15 setembre costà e farò quant'io potrò per voi, com'io ò facto **insino** a ora. *1.C.1512.133.8*
16 che io lasciai qua, amalato dal dì che io tornai per **insino** adesso. *1.CXV.1514.151.23*
17 o sei liberarvi tucti e donarvi ciò che voi avete di mio **insino** a questo dì, e poi che voi facciate tucti *1.CXVII.1515.154.14*
18 E pigliandogli, tiengli apresso di te **insino** alla mia venuta. *1.CXXII.1515.160.11*
19 marmi avessi a essere chome quegli che io ò chavati per **insino** adesso, che son mirabili, benché i' n'abi *1.CCXXI.1517.278.19*
20 Avisoti chom'io sono stato per **insino** a Gienova, a cerchare delle barche per *1.CCLXIX.1518.336.8*
21 grandissimo servitio e tucti noi gli dobieno essere obrigati **insino** della vita. *1.CCLXXIII.1518.342.10*
22 io, bisognia allargare la strada facta, dalla Corvara **insino** sopra Seraveza, circha dua miglia, e *2.CCLXXXVI.1518.9.10*
23 far di nuovo tucta, cioè tagliarla nel monte cho' pichoni **insino** dove si possono charichare e' marmi *2.CCLXXXVI.1518.9.13*
24 se tu se' guarito del dito e che e' ti paia di venire **insino** qua chon Michele, puoi venire; e portami *2.CCCXVI.1518.48.4*
25 Finiscigli el pagamento, che credo sarà per **insino** in un ducato. *2.CDXXXV.1519.191.5*
26 E chosì è stata la cosa per **insino** a oggi. *2.CDLVIII.1520.219.32*
27 a·rRoma chome è decto; tucti gli altri danari, per **insino** alla decta somma di mille octo cento, *2.CDLVIII.1520.220.21*
28 assai, perché io so certo che mai, dal dì che io naqui per **insino** adesso, fu nell'animo mio di far chosa, *2.CDXCIV.1521.274.7*
29 prego, per l'amore di Dio e non per mio, che voi vegniate **insino** a Firenze, perché ò andar via, e òvi a *2.CDXCIV.1521.275.5*
30 chasa, e e' decti marmi, che io avevo chondocti, stectono **insino** alla creatione di papa Leone in sulla piazza *3.DXCIV.1523.8.7*
31 tempo che io andai per essi e che io stecti a Charrara **insino** a che io fui chacciato di Palazo, v'andò *3.DXCIV.1523.8.13*
32 che io volevo, e che mi chontenterebe, e che io dipigniessi **insino** alle storie di socto. *3.DXCIV.1523.8.40*

33 chosa povera, onde lui mi rifece un'altra allogagione **insino** alle storie di socto, e che io facessi nella *3.DXCV.1523.11.18*
34 Io **insino** a qui non l'ò messo in luogho, che se io *3.DCVIII.1524.27.20*
35 nessuna non servendo, mi sono mutato di proposito, e dove **insino** a ora non l'ò domandata, ora la *3.DCLXII.1524.103.10*
36 di provigione che mi tocha dal dì che la mi fu ordinata **insino** a ora; e se avete chommessione di farlo, *3.DCLXII.1524.103.16*
37 se avete chommessione datemela [...] quantità che mi tocha **insino** a oggi. *3.DCLXVIII.1524.110.15*
38 sarebon tucti, e chon mancho spesa assai che non s'è fatto **insino** a ora, bozzati al proposito, e *3.DCLXXXVII.1525.131.11*
39 opere in Firenze, e chon mancho spesa che non s'è facto **insino** a ora, bozzati al proposito, e *3.DCLXXXVIII.1525.132.11*
40 fare, San Gallo non ci mancha, che tien lo sportello **insino** a dì. *3.DCCXXIX.1525.189.10*
41 fare, San Gallo non ci mancha, che tien lo sportello **insino** a dì. *3.DCCXXX.1525.191.17*
42 di voi, or che le nocte sono dua ore, a farvi lavorare **insino** a·ssera». *3.DCCLII.1526.228.8*
43 Giovan Simone, e' mi bisognia stamani andare **insino** a·rRoma per cosa che m'importa assai; *3.DCCCLVIII.1532.391.4*
44 il cardinale di Cesis e messer Baldassarre; andrò con loro **insino** a·pPisa, dipoi a·rRoma, e non tornerò più di *4.CMXLI.1534.66.9*
45 quaresima: però, poi che ài indugiato tanto, puoi aspectare **insino** al decto tempo, e in questo mezzo vedrò *4.CMLXXIX.1541.116.6*
46 prima, da cinquanta cinque che prese maestro Giovanni per **insino** in cento, à speso Urbino in giornate e in *4.CMXCI.1542.132.12*
47 di bronzo che fu disfatto; poi tornai a Roma et stetti seco **insino** alla morte, tenendo sempre casa aperta, senza *4.MI.1542.152.20*
48 non mi lasciò seghuitare: et così stetti impacciato **insino** che Medici fu Clemente, onde, sua presenza, si *4.MI.1542.153.4*
49 venuto e sonne certo, perché 'l Bectino me l'arebbe mandato **insino** a casa: però io stimo che sia stato ritenuto *4.MIX.1543.166.6*
50 in sur una arte di lana a Lionardo, a poco a poco, per **insino** a mille scudi, portandosi lui bene; con *4.MXXIX.1544.192.5*
51 no mel fate dire, in modo ch'i' resto un bufolo prosuntuoso **insino** ne' servidori. *4.MXXXII.1545.196.7*
52 Io, quando potrò, a poco a poco, come v'ò scricto, per **insino** a mille scudi vi manderò; dipoi vo' *4.MXXXVII.1545.203.11*
53 vi sien tolti; e quand'io potrò, ve ne manderò degli altri **insino** al numero promesso. *4.MXLIV.1545.214.11*
54 presto che si può, salvaticamente, se non altrimenti, per **insino** a tempo nuovo, per rispecto delle *4.MXLVIII.1545-1546.222.7*
55 di farmi una entrata, perché quella che io ò avuta **insino** a ora dal Papa, non possendo più lavorare, *4.MLV.1546.231.18*
56 vi potessi allargare, cioè finire i bechategli della casa **insino** in sul canto e rivoltargli per l'altra *4.MLXXV.1547.256.17*
57 di Santa Maria del Fiore, da dove comincia la lanterna **insino** in terra, e poi l'altezza di tucta la *4.MLXXXVI.1547.272.1*
58 una lectera per la ultima tua, se ti pare; del resto, per **insino** in cinquanta, quando mi manderai la *4.MLXXXVII.1547.273.14*
59 donna per l'amor de Dio: che mi piace; el resto, per **insino** in cinquanta, ancora voglio che si *4.MLXXXVIII.1547.274.7*
60 tu m'abbi avisato del bando, perché, se mi sono guardato **insino** a ora del parlare e praticare con fuorusciti, *4.MXCII.1547.279.5*
61 da Santa Caterina, le comperai libere e così l'ò tenute **insino** a oggi; che voi non le soctomectessi a tanto *4.MCX.1548.300.9*
62 nobile, che credo che e' ve ne sia, avisami, e chi: che per **insino** in cinquanta scudi io te gli manderò, che *4.MCXXIII.1549.316.2*
63 se è cosa buona, e dovi chomm[e]ssione libera che, per **insino** in quactro mila scudi d'oro in oro, che *4.MCXXXI.1549.326.10*
64 La morte sua è stata bella, con buon conoscimento **insino** a l'ultima parola. *4.MCXLI.1549.337.8*
65 quella donna che l'à a vita, se ben è forza che lo tenga **insino** a la morte, trovando decto Cepperello da *4.MCL.1550.349.6*
66 quando tu trovassi da comperare una casa di mille per **insino** in dumila scudi, me ne dessi aviso. *4.MCLXXVIII.1552.384.15*
67 e con buon sodo, ch'io non guarderei in danari, per **insino** alla quantità che io ti scrissi. *4.MCLXXX.1552.386.12*
68 Le rivolte di decte alia dal mezzo in sù, **insino** al riposo di decta scala, s'appichano col *5.MCCXIII.1555.43.6*
69 di decta scala, s'appichano col muro; dal mezzo in giù, **insino** in sul pavimento, decta scala si discosta *5.MCCXIII.1555.43.7*
70 rivolte di dette alie ritornino al muro, dal mezo 'nn giù, **insino** in sul pavimento, si discostino con tuta la *5.MCCXV.1555.48.17*
71 se infra un mese o un mese e mezo tu potessi venire **insino** qua, intendendo sempre con licentia del *5.MCCXVII.1556.52.9*
72 e molto mal contento, e come arei caro che tu venissi **insino** qua; e così ti scrivo di nuovo che, *5.MCCXVIII.1556.54.6*
73 con diligentia e che tu non corressi a furia come à' facto **insino** a ora, e che tu m'avisassi dell'appunto *5.MCCXXXI.1556.69.8*
74 l'invidia cerca di fare, sare' come non aver facto niente **insino** a ora. *5.MCCXLIV.1557.85.4*
75 di Santo Pietro di Roma dieci anni sono; e se si fussi **insino** a oggi seguitato di lavorare in decta *5.MCCLVII.1557.105.7*
76 Cioè decta volta, per osservare el nascimento suo **insino** di terra, è stato forza dividerla in tre *5.MCCLXIII.1557.117.7*
77 costà: però m'avisa, quan[do] trovassi cosa al proposito per **insino** in dumila scudi. *5.MCCLXXIX.1558.145.10*
78 Ora, inteso per la tua come ti parrebe indugiare **insino** a octobre, io ti dico che 4 mesi o *5.MCCCXXXVII.1560.229.5*
79 Et perché per **insino** hora intendo che quelle non *5.MCCCLXXVI bis.1562.322.8*
80 sono lassato governare con l'hautorità che io ho sempre per **insino** a qui hauta, io mi protestarò *5.MCCCLXXVI bis.1562.322.12*

in[si]no *(1)*

1 Io ti scrissi più mesi sono che arei caro che tu venissi **in[si]no** qua, e così ti raffermo: cioè che, *5.MCCCXXII.1560.212.7*

i[n]sino *(1)*

1 della sua sepultura, altro di chosa che io abbi avutto **i[n]sino** a qui, ch[e] la sepultura deta chome *3.DCCXIX.1525.173.17*

intagliatore *(2)*

1 di t[r]avertino corintho a mastro Bernardino di Pettirossi **intagliatore**, quale va in opera alla capella *5.MCCCLXV.1561.270.7*
2 alli giorni passati allocai a mastro Andrea da Viggiù **intagliatore** una imposta di capitelli per *5.MCCCLXXX.1562.290.5*

intagliatori *(2)*

1 de' Marchesi et a Francesco da Urbino, scarpellini et **intagliatori** di pietre, per scudi septe cento, *4.CMXCIII.1542.135.28*
2 de' Marchesi et a Francesco da Urbino, scarpellini et **intagliatori** di pietre, per scudi septe ciento, *4.CMXCIV.1542.139.6*

intelate *(1)*

1 solo e' s'è aveduto che gli stava mecho, e avendo già **intelate** tante faccende e chominciato a spacciare il *1.XVI.1507.26.25*

intellecto *(1)*

1 Se·ctu avessi tanto **intellecto** che tu conosciessi el vero, tu non diresti: *1.CVIII.1513.142.22*

intelligentia *(1)*

1 Basta, che, venendo l'una e l'altra da una medesima **intelligentia**, cioè scultura e pictura, si può far *4.MLXXXII.1547.266.9*

intenda *(9)*

1 da parte del Papa, e così al Papa legierete questa: e **intenda** la sua Santità com'io sono disposto più che *1.VIII.1506.14.1*
2 el Sangallo e dicagli che io stimo avere finito presto, e **intenda** come egli sta, e che per quest'altra *1.XXXVIII.1507.53.15*
3 scrivimi resoluto e chiarisci le cose bene, acciò che io **intenda**: e basta. *1.XL.1507.55.10*
4 per partirmi mai dalla volontà del Papa, pure che io la **intenda**. *3.DCCLX.1526.239.26*
5 Chi à intendere, **intenda**. *4.MI.1542.152.5*
6 che più tempo ò pensato; e questo è d'aiutarti, quando **intenda** che tu·cti porti bene: però in questa sarà *4.MXXVIII.1544.191.5*
7 presente con Giovan Simone e Gismondo; perché credo che **intenda**: e da mia parte verrà volentieri. *4.MXXX.1544.193.18*
8 aviso te lo mando in questa, acciò, se no n'ài notitia, tu lo **intenda**, e io per quest'altra ti scriverrò il *4.MCXVIII.1549.309.15*
9 Io ti priego che **intenda** quel che questo tristo mulactiere n'à fato: *5.MCCXXI.1556.58.6*

intende *(3)*

1 perché qua m'à decto Domenicho Boninsegni che **intende** che la strada è presso e facta. *1.CXXX.1515.168.16*
2 è tenuto cosa bella; e perché, secondo il suo parlare, non **intende** avere facto manco piacere a me *4.CMLXIV.1538?-1539.99.5*

3 S' **intende** s'i' non sono prima costà. *5.MCCLVI.1557.104.14*

intendendo *(11)*

1 Charissimo padre, io ò ricievuta oggi una vostra, la quale **intendendo** ò avuto dispiacere assai. *1.LXII.1509.88.5*
2 a dì 5 di settembre, la quale m'à dato e dà gran passione, **intendendo** che Bonarroto sta male. *1.LXXV.1510.107.5*
3 i' ò per l'ultima vostra avuto grandissima passione, **intendendo** chome Buonarroto sta male. *1.LXXVI.1510.108.5*
4 non t'ho scricto più dì fa, perché non mi è achaduto; ora **intendendo** di qua chome costà passon le cose, mi *1.CII.1512.135.5*
5 rallegrati, e più quegli che voi sapete che più v'amano, **intendendo** della sanità e del buono esser vostro per *2.DLI.1522.343.6*
6 ser Giovan Francesco e 'l Piloto; e la risposta, **intendendo** che presto avete a esser di qua, spero *2.DLI.1522.343.11*
7 Però vorrei che Giovan Simone e tu ve ne informassi bene, **intendendo** quanto hanno di decima, di che bontà *4.MLII.1546.226.16*
8 Però tu anderai **intendendo** e avisera'mi, e in questo mezo potrai *4.MLXXII.1547.253.9*
9 fama e costumi come si desidera: e questo puoi andare **intendendo** con diligentia, e credere a pochi. *4.MCLXV.1551.367.11*
10 Di questo, non **intendendo** particularmente le cose, non so che *4.MCLXXIX.1552.385.12*
11 un mese o un mese e mezo tu potessi venire insino qua, **intendendo** sempre con licentia del Duca. *5.MCCXVII.1556.52.9*

intendendola *(1)*

1 Queste cose io te l'ò a scrivere, perché io sono obrigato, **intendendola** a questo modo; so ben che tu·cte ne *1.CXLIII.1515.183.23*

intender *(7)*

1 piacc[i]ono, tu che se' costà più apresso debbi veder overo **intender** meglio la cosa che non fo io; però, *1.CXXXIII.1515.171.6*
2 fidate, che l'à forse rischosse e aoperatosele, e a voi fa **intender** questo per sua comodità. *2.DLXXVII.1523.373.10*
3 E se potete fare **intender** questo al Papa mi farete piacere, *4.MLXXI.1546-1547.252.11*
4 e sapere a chi io gli ò a dar qua; però, se lo puoi **intender** da' decti Capponi, avisa, perché *4.MLXXII.1547.253.15*
5 Guicciardini volessi durarci un poco di fatica, potrebbe **intender** che cose sono e darcene aviso: e così se *4.MXCIV.1547.282.10*
6 da qui inanzi tu non mi scriva più, e se tu ài da farmi **intender** niente, togli uno che sappi scrivere, che io *4.MCV.1548.293.9*
7 Fa' **intender** questo a l'Amannato, e *5.MCCLXXXII.1559.148.21*

intenderà *(2)*

1 facci mia schusa seco, e dicagli non stia a mia bada: lui **intenderà**. *1.XCII.1512.125.13*
2 Et forse la Cornelia, come **intenderà** che volete vendere la casa, mutarà *5.MCCCXVI.1560.201.22*

intenderai *(5)*

1 a quella di Lo[do]vicho, perché non ò tempo; ma·ctu **intenderai** com'io sto per questa, e chosì lo *1.XXII.1507.35.6*
2 e inteso l'animo mio; e·sse non l'avessi avuta, per questa **intenderai** quel medesimo che per quella ti scrivevo. *1.XXVI.1507.40.6*
3 pure stamani t'ò mandato un'altra lectera, per la quale **intenderai** come la cosa va bene. *1.XXXV.1507.50.7*
4 Fara'ti leggiere el decto contracto, e **intenderai** meglio quello che ài a fare; e se e' *2.CDXXXV.1519.190.14*
5 ti mando in questa, aperta, quella del Prete, per la quale **intenderai** il medesimo ch'i' volevo scrivere *4.CMLXXXVI.1542.124.7*

intendere *(67)*

1 Non volere **intendere** il perché; basta che, subito che io l'arò *1.XIII.1507.20.18*
2 sarebe buono e' venissi di qua, che forse lo darebe loro ad **intendere** cholla sperienza, la qual cosa a·lloro *1.XXV.1507.39.19*
3 bene, non sare' da mutarlo, ma io non vo' che e' si dia a **intendere** che l'uomo sia una bestia. *1.LV.1508.79.10*
4 Io vi prego che voi vegiate d' **intendere** se gli è vero che l'abbi si gran bisognio, *1.LVI.1508.80.15*
5 Buonarroto, intendo per la tua chome aresti charo **intendere** dove a me piacessi che e' si *1.LXXXVII.1511.119.4*
6 Però io vorrei che Buonarroto vedessi soctilmente d' **intendere** donde colui à inteso che io abbi sparlato *1.CVI.1512.139.19*
7 Io feci le vista di non ti **intendere** e non mi maravigliai niente, perché io *1.CVIII.1513.142.14*
8 E ora per questa ve lo fo **intendere**: e questo è che io non posso pigliare *1.CXIV.1514.150.10*
9 quello segue, e io t'aviserò quello arai a fare; e fa' **intendere** allo spedalingo che io ò ordinato *1.CXXXIV.1515.172.22*
10 Però fa' **intendere** quello ti scrivo a decto Iachopo e *1.CCLXVIII.1518.334.27*
11 Fallo **intendere** e ringratia e·rrachomandami, chome *1.CCLXXIII.1518.342.14*
12 send'io qui a Pietrasanta, schrivervi questi pochi versi per **intendere** se siate più d'animo di pigliare la *2.CCCXIV.1518.46.10*
13 vego che voi lo fate per mio bene; ma io vi fo bene **intendere** che tal sollecitamenti, per un altro *2.CCCLXXXII.1518.129.6*
14 danari e puoi dir loro che le chavino e poi me lo faccino **intendere**, e darò loro ' danari. *2.CDXXXV.1519.190.16*
15 Ora, sia la chosa chome si vuole, io voglio darmi ad **intendere** d'avervi chacciato e d'avervi facto *2.CDXCIV.1521.274.22*
16 sono anchora io più obrigato che l'ordinario, e èmmi forza **intendere** se e' può e·sse e' vuole o se e' sa *3.DCVIII.1524.28.2*
17 l'animo suo, richiesi iersera voi che fussi mezzo a farmi **intendere** l'oppenione suo, e·sse e' sa fare quello di *3.DCVIII.1524.28.4*
18 di questo, e di nuovo ve ne priegho che voi mi facciate **intendere**, chome è decto, l'animo suo; e non vi *3.DCVIII.1524.28.10*
19 per l'ultima vostra son ito a·ctrovare lo Spina per **intendere** se à chommessione di pagare per la *3.DCL.1524.89.5*
20 Lorenzo Moregli è uno di quegli che à voluto **intendere** l'animo mio, in questo modo: *3.DCCXXVI.1525.183.9*
21 a·mme, e dissemi che Lorenzo decto arebe avuto charo d' **intendere** se io ero per servigli, quando lui ne *3.DCCXXVI.1525.183.11*
22 Se non so schrivere quello che voi saprete **intendere**, non vi maravigliate, ché ò perduto el *3.DCCLX.1526.240.5*
23 che e' non s'abbi poi da dolere, non gniene avendo facto **intendere**. *3.DCCLXIII.1526.244.12*
24 chonsiglio che tu venga a Firenze, pure te l'ò voluto fare **intendere** inanzi che io lo rifiuti, che ò *3.DCCLXX.1527.251.10*
25 Però ò pensato d' **intendere** da voi, quando vi piaccia, se·ssiate *3.DCCXCVIII.1529.280.8*
26 dumila ducati che dice il contracto, vorrei che voi facessi **intendere** a ser Nicholò che la decta *3.DCCCLXXV.1532.412.6*
27 a·pPisa, dipoi a·rRoma, e non tornerò più di qua, e fovi **intendere** che, mentre ch'i' vivo, dovunche io *4.CMXLI.1534.66.10*
28 di parole, e fa' d'essere uomo da bene, altrimenti io ti fo **intendere** che tu non goderai niente del mio. *4.CMLXXI.1540.108.19*
29 il podere di Pazzolatica; però, come l'avete facto **intendere** a Michele, e che Bonifatio gli abbi *4.CMLXXII.1540.109.7*
30 e che à maneggiata questa cosa e sanne il vero, lo farà **intendere** al Papa, acciò che e' sappi che io non *4.M.1542.148.25*
31 ne può essere testimonio, che volse che io lo faciessi **intendere** al Papa e fare appiccare il notaio; io non *4.MI.1542.150.18*
32 Chi à **intendere**, intenda. *4.MI.1542.152.5*
33 I danari che ò auti per la sepultura, vuole **intendere** le spese fatte in quel tempo per detta *4.MI.1542.152.12*
34 di Palazzo da parte della Vostra Santità, onde io le fo **intendere** che da ora innanzi, se mi vorrà, mi *4.MI.1542.154.16*
35 Luigi, io credo che Vostra S(ignio)ria abi comodità d' **intendere** im Palazzo a che termine à la cosa mia *4.MIII.1542.157.5*
36 mi pare più onorevole che tucte l'altre; però mi pare da **intendere** l'ultimo prezzo, e se e' v'è sicurtà *4.MXLVII.1545.221.7*
37 però vi prego, o che parlando al Papa lo facciate **intendere**, o per via di messere Aurelio, *4.MXLVIII.1545-1546.222.12*
38 mia frategli: però, quando sia volto a simil cosa, famelo **intendere** e dove, acciò possa dire il parer mio; *4.MLXXIV.1547.255.15*
39 per mostrarvi per questa come ancora son vivo e per **intendere** per una vostra il medesimo di voi, *4.MLXXVIII.1547.260.6*
40 scricto, ora, per mostrarvi per questa che io son vivo e per **intendere** per una vostra il medesimo di voi, vi *4.MLXXIX.1547.261.6*
41 Però vedi d' **intendere** di qualche cictadino bisognioso che *4.MLXXXVIII.1547.274.9*
42 casa che tu mi scrivi, la lectera, per non la potere **intendere**, non ti posso anche rispondere: io non ò *4.MXCIII.1547.281.14*
43 Però, quando me ne scrivi, fa' ch'i' possa **intendere** le le[cte]re, se vuoi ch'i' ti risponda *4.MXCIV.1547.282.15*

44	t'ò scricto: che non mi mandi niente, se io non te lo fo	**intendere**.	*4.MXCV.1547.283.6*
45	È piaciuto così a Dio: patientia! Arei caro	**intendere** particularmente che morte à facta e se è	*4.MCI.1548.289.7*
46	per molti rispecti; pur nondimeno non è da mancare d'	**intendere** che cose sono, perché protrebbono esser	*4.MCXV.1548.305.7*
47	e per essere bisogniosi e non potere più star così, mi fanno	**intendere** che, se io non proveggo a' casi loro,	*4.MCXLII.1550.338.11*
48	rifondare a Sam Piero a Montorio, come il Papa nol volse	**intendere** non ve ne scrissi niente, sappiendo	*4.MCXLVIII.1550.346.5*
49	mi portasti un pezzo di panno, il quale mi parve	**intendere** che ti fussi costo da venti a venti	*4.MCLVIII.1551.358.20*
50	L'altre cose, cioè di sanità e di tempo, le puoi	**intendere** meglio costà; però, se ti pare di farne	*4.MCLXI.1551.363.8*
51	Circa il tor donna, io non ò qua modo d'	**intendere** di cosa nessuna, perché non ò pratica	*4.MCLXIX.1552.372.17*
52	tua come la Cassandra è presso al parto e come vorresti	**intendere** il parer mio del nome de' pucti: della	*5.MCXCII.1554.13.5*
53	e quando m'achaderà niente di pericolo, te lo farò	**intendere**, se arò tempo.	*5.MCCXXVII.1556.64.8*
54	anni e già col pensiero era comperato; ma tu l'ài voluta	**intendere** e governar secondo l'appetito tuo.	*5.MCCXXXIV.1556.72.10*
55	Signior Duca, circa tre mesi sono, o poco meno, ch'i' feci	**intendere** a Vostra Signioria che io non potevo	*5.MCCLV.1557.102.5*
56	La conclusione è questa: di farvi	**intendere** quello che segue dello abandonare la	*5.MCCLVII.1557.106.4*
57	buon maestro di figure, e masimo di notomia, non se ne può	**intendere**.	*5.MCCLXVI.1557-1560?.123.16*
58	a me, ché, quando m'achadessi cosa alcuna, te lo farei	**intendere**.	*5.MCCLXXIII.1558.134.9*
59	m'achadessi più una cosa che un'altra, io te lo far[ò]	**intendere**.	*5.MCCLXXIV.1558.135.12*
60	mi scriverrà che gniene mandi; però parlargli e fagniene	**intendere** come più presto puoi.	*5.MCCLXXX.1558.146.10*
61	Òcti per buon rispecto a fare	**intendere** come i Fiorentini voglion far qua	*5.MCCXCIX.1559.175.15*
62	E piacemi	**intendere** che tucti state bene.	*5.MCCCXI.1559.192.6*
63	Quando sarà tempo te lo farò	**intendere**.	*5.MCCCXXXVII.1560.229.9*
64	potrai ritornare a Firenze, perché con poche parole ti farò	**intendere** l'animo mio.	*5.MCCCXLVIII.1561.246.8*
65	del trebbiano, e ultimamente com'io avevo charo d'	**intendere** come sta la Francesca: e non ò avuto	*5.MCCCLVII.1561.260.5*
66	Violi; però, non trovando in casa decta copia, si potrebbe	**intendere** dal figliolo di decto ser Lorenzo: e	*5.MCCCLXIII.1561.268.14*
67	Pietro Agostino pe' sua buon portamenti, che mi son facti	**intendere**.	*5.MCCCXLII bis.1560-1563?.320.*

inte[n]dere *(1)*

1	Ancora ti fo	**inte[n]dere** come, poi che io sono a·rRoma, ò	*4.CMLXXII.1540.109.12*

in[tendere] *(1)*

1	dire che io] non l'abbi chiesta, e chosì m'è forza farlo	**in[tendere]** per mia g[i]ustifichatione.	*3.DCLXVIII.1524.110.17*

intenderemo *(1)*

1	a Roma et ci abbocassimo insieme, perché meglio ci	**intenderemo**, meglio ci rissolveremo et meglio	*5.MCCCXVI.1560.202.3*

intenderete *(5)*

1	Di quello seghuirà, voi	**intenderete**.	*1.I.1496.2.6*
2		**Intenderete** dall'araldo ogni cosa e chome ve n'avete	*1.XVI.1507.27.11*
3	perché spero presto farete boctega da voi e del vostro; e·sse	**intenderete** dell'arte e·ssaperrete fare, vi gioverà	*1.XXV.1507.39.13*
4	Il perché questo lo	**intenderete**.	*1.CCXXI.1517.277.18*
5	possessione che mi sono state messe qua per le mani, come	**intenderete**; però abbiate cura che cosa sono, e	*4.MLII.1546.226.22*

intenderlo *(1)*

1	che io deba scriver costà a qualche mio amicho e far d'	**intenderlo** e avisarlo.	*1.XCII.1512.125.19*

intenderò *(3)*

1	di Galitia e, non sendo voi tornato, di far la via donde	**intenderò** che siate.	*4.MXLVI.1545.220.14*
2	a·llegierle; vedrò di farla di quest'altra sectima[na], se	**intenderò** come.	*4.MCXXXIV.1549.329.13*
3	Se ne	**intenderò**, per quest'altra te ne darò aviso.	*4.MCLX.1551.361.11*

intendessi *(11)*

1	Però vi prego, o voi o Buonarroto,	**intendessi** un pocho dal Granaccio, che lo	*1.XCII.1512.125.20*
2	Avete facto bene; e quando voi	**intendessi** che gli stessino a pericolo, pregovi me	*1.CIV.1512.137.6*
3	Anchora arei charo che voi	**intendessi** se chostà fussi qualche fanciullo, figliolo	*1.CX.1513.145.15*
4	Ora io arei charo che voi	**intendessi** dallo spedalingo di Santa Maria Nuova	*1.CXII.1514.148.6*
5	Arei charo anchora che tu	**intendessi** un pocho se quella strada de' marmi	*1.CXXXIII.1515.171.11*
6	tu mi facessi pagar qua quel resto de' danari, quando tu	**intendessi** che e' fussi tempo che e' non se ne	*1.CXXXIX.1515.179.11*
7	Buonarroto, io arei charo che tu	**intendessi** quante staiora sono quelle terre da	*2.CCXCVI.1518.22.4*
8	e se e' può o se e' vuole, e se e' sa e vuole e può: che voi	**intendessi** da·llui quello che e' vuole el mese a	*3.DCVIII.1524.28.6*
9	dire il vero al Papa; et anche arei caro che il Papa l'	**intendessi**, per sapere di che materia tiene questa	*4.MI.1542.152.4*
10	Io ti scrivo questo, perché, quando	**intendessi** di qualche cosa buona o di più o di	*4.MCXIII.1548.303.14*
11	gli ochi, e sare' buono farlo volgare, acciò che ogn'uomo l'	**intendessi**.	*4.MCXXXV.1549.330.9*

intendesti *(1)*

1	quel difecto della vista non era vero, e d'altre cose, come	**intendesti**.	*4.MCLXXI.1552.375.6*

intendete *(5)*

1	Pure, voi siate in sul facto e vedete e	**intendete** meglio di me: fate quello che a voi pare.	*1.XCVI.1512.129.7*
2	Però	**intendete** e rispondetemi più presto che potete; e se	*1.CXII.1514.148.13*
3	Ora, voi	**intendete** tucta la chosa chome sta.	*2.CDLVIII.1520.221.7*
4	Però io vi prego che voi mi diciate quello che voi ne	**intendete**, acciò che io possa pensare a·ffacti	*3.DCCLXIX.1527.250.16*
5	Luigi, io vi prego mi mandiate l'ultimo madrigale che non	**intendete**, acciò che io lo rachonci, perché 'l	*4.MLVII.1546.233.5*

in[ten]deva *(1)*

1	che tu spendessi a tuo modo: tu sai bene ch'e' non si	**in[ten]deva** nel podere del Cepperello, che è	*5.MCCXXXIV.1556.72.7*

intendevo *(1)*

1	de' danari ch'io vi mandavo, che vi paressi più sicuro,	**intendevo** di comperare qualche cosa, come quella	*4.MXLII.1545.212.7*

intendi *(6)*

1	So che tu m'	**intendi**, e basta.	*1.XII.1506.18.22*
2	E	**intendi** poi dallo spedallingo se e' mi può far	*1.CXXV.1515.163.9*
3	vero sensale per conto della casa de' Buondelmonti, e come	**intendi** che la spesa è 2400 scudi.	*4.MLXXII.1547.253.5*
4	Però	**intendi**, ma più segretamente che puoi.	*4.MCXV.1548.305.9*
5	m'avisi quello che ne segue, e ancora m'avisi quello che	**intendi** dell'altra de' Girolami.	*4.MCLXII.1551.364.11*
6	hora sopperirò al tutto, acciò non ti maravigli et perché	**intendi**.	*5.MCCXXXVI.1556.74.7*

intendiate *(1)*

1	a qual delle dua cose m'abbia a·ttenere, vi prego lo	**intendiate** da·llui, e domenica,	*4.CMLXIII.1538?-1539.98.10*

intendo *(76)*

1	padre, io ò ricievuta oggi una vostra per la quale	**intendo** chome voi siate stato raguagliato da·lLapo	*1.XVI.1507.26.6*
2	Buonarro[to], io ò·rricievuta oggi una tua, per la quale	**intendo** chome siate tucti sani.	*1.XXXVI.1507.51.4*
3	Padre karissimo,	**intendo** per l'ultima vostra come chostà s'è decto che	*1.LXIV.1509.91.4*
4		**Intendo** per l'ultima vostra chome la cosa va.	*1.LXVIII.1509.97.16*
5	Di Gismondo	**intendo** chome vien qua per ispedire la sua faccenda.	*1.LXX.1509.101.9*
6	Buonarroto,	**intendo** per l'ultima tua chome siate sani tucti e	*1.LXXIV.1510.106.4*
7	Buonarroto,	**intendo** per la tua chome aresti charo intendere	*1.LXXXVII.1511.119.4*
8	Charissimo padre,	**intendo** per l'ultima vostra chome siate ribenedecti,	*1.XCII.1512.125.4*
9	Ancora	**intendo** chome lo spedalingo vi dà speranza e	*1.XCII.1512.125.5*
10	Vero è che per quella di Buonarroto	**intendo** chome siate iti a vedere un podere in	*1.XCIV.1512.127.6*
11	Charissimo padre,	**intendo** per la vostra ultima chome lo spedalingo	*1.XCVIII.1512.131.4*
12	Charissimo padre,	**intendo** per l'ultima vostra chome io mi guardi di	*1.CVI.1512.139.4*
13	Karissimo padre,	**intendo** per l'ultima vostra chome avete dato alla	*1.CX.1513.145.4*
14	De' panni mia	**intendo** chome me gli manderete presto; io ve ne	*1.CX.1513.145.10*
15		**Intendo** per l'ultima come avete molte cose per le	*1.CXIX.1515.157.5*
16	Charissimo padre,	**intendo** per la vostra ultima come lo spedalingo v'à	*1.CXX.1515.158.4*
17	Buonarroto, per l'ultima tua	**intendo** chome lo spedalingo ti disse che non	*1.CXXXIV.1515.172.4*
18		**Intendo** chome costà non si fa niente.	*1.CXXXIV.1515.172.25*
19	Buonarroto,	**intendo** per l'ultima tua chome il resto de'	*1.CXXXVIII.1515.177.4*
20	ne perdé: che non fu mia intentione, perché non m'	**intendo** di queste chose.	*1.CXLII.1515.182.9*
21		**Intendo** chome di chostà presto farete festa	*1.CXLII.1515.182.20*
22	La spesa della facciata, nel modo che io	**intendo** di farla e mecterla in opera, fra ogni	*1.CCXXI.1517.278.29*
23	presto che se 'l danno venissi sopra di me; ma più presto	**intendo** farla im modo che 'l prezo non sia a	*1.CCXXI.1517.279.4*
24	per maestro Andrea una vostra lectera, per la quale	**intendo** chome avete avuto un pocho di male;	*1.CCXXXVI.1517.296.5*
25	Pietro, io	**intendo** per una tua chome se' sano e actendi a	*1.CCLXIX.1518.336.4*
26	Buonarroto,	**intendo** per la tua el partito non è facto	*1.CCLXXVI.1518.346.4*
27	Buonarroto,	**intendo** per la tua come ài per le mani un	*2.CCCXLII.1518.81.4*
28	Io	**intendo**, per l'ultima vostra, chome io farei	*2.CCCLXXXVI.1518.134.14*
29	G[i]usto,	**intendo** per la vostra chome el marito della	*2.CDXCVII.1521.278.4*
30	Messere Giova' Francesco,	**intendo** per l'ultima vostra chome la Santità del	*3.DCII.1524.20.4*
31	Messer Giovan Francesco, per l'ultima vostra	**intendo** chome sarete spedito presto e tornerete,	*3.DCLXXIX.1524.122.6*
32	che mi vi rispondere altro, perché non sono i[n] facto e non	**intendo** i partichulari a che voi siate.	*3.DCCXIII.1525.166.11*
33	risposta d'una sua schrisse a voi più dì fa: e per quella	**intendo** vorresti sapere da chi io sono stato	*3.DCCXXVI.1525.183.6*
34	Non me ne	**intendo**.	*3.DCCLII.1526.227.11*
35	della seconda vostra mandai per quello avisasti, la quale	**intendo** da voi que[lla].	*3.DCCCXXIII.1531?.322.9*
36	Stefano mio caro,	**intendo** per l'ultima vostra come e' sare' molto	*4.CMIII.1533.7.4*
37	Lionardo, per la tua	**intendo** come desideri venire a·rRoma questo	*4.CMLXXIX.1541.116.4*
38	scricto che à facto per me il Cortese, perché io non lo	**intendo** e non vi posso andare, come vi	*4.CMXCVII.1542.143.6*
39	Lionardo, io	**intendo** per la tua e del Prete dove desti il	*4.MIX.1543.166.4*
40	Lionardo,	**intendo** per la tua come i marmi sono stati stimati	*4.MXX.1544.179.4*
41	so dar consiglio, né posso, perché non son costà e non me ne	**intendo**.	*4.MXXXI.1545.195.7*
42	Lionardo,	**intendo** per le tua lectere come non trovate	*4.MXXXVII.1545.203.4*
43	Michele	**intendo** che à avuto un figl[i]uolo mastio e	*4.MXXXVII.1545.203.18*
44	Non rispondo alla sua, perché male	**intendo** la sua lectera, e ancora perché credo	*4.MXXXVII.1545.204.1*
45	Lionardo,	**intendo** per la tua come non avete ancor facto	*4.MXXXIX.1545.207.4*
46	Hora io	**intendo** qui da uno mio amicissimo che e' si	*4.MLII.1546.226.10*
47	che voi conoscete che sia il meglio, perché io non me ne	**intendo**.	*4.MLV.1546.231.6*
48	Io non m'	**intendo** di queste cose: però bisognia andare adagio	*4.MLV.1546.231.11*
49	Lionardo,	**intendo** per la tua come ài messo un mezano o	*4.MLXXII.1547.253.4*
50	Io	**intendo** scultura quella che si fa per forza di	*4.MLXXXII.1547.266.7*
51	Di quella di Giovanni Corsi, di che ora mi scrivi,	**intendo** di quella che è in sul canto della	*4.MLXXXV.1547.270.9*
52	Lionardo, io	**intendo** per l'ultima tua circa il comperar	*4.MLXXXVI.1547.271.4*
53	Lionardo, per quel ch'io	**intendo** per l'ultima tua della casa de' Corsi, a me	*4.MXC.1547.277.4*
54	Del prezzo tu mi di' mille secento fiorini; io non	**intendo** che fiorini, ma, come si sieno, io credo che	*4.MXC.1547.277.13*
55	Lionardo,	**intendo** per la tua d'un piato che v'è stato	*4.MXCVII.1547.285.4*
56	non achade che mi mandi copia, perché non me ne	**intendo**.	*4.MCII.1548.290.8*
57	Non achadeva, perché non me ne	**intendo**.	*4.MCVII.1548.296.6*
58	Lionardo,	**intendo** per la tua delle possessione che son per	*4.MCXV.1548.305.4*
59	Lionardo, per l'ultima tua	**intendo** come vi sono restate le possessione di	*4.MCXXXII.1549.327.4*
60	La prochura io non l'ò potuta fare, ma	**intendo** sì male le tua le[ctere] che mi fanno	*4.MCXXXIV.1549.329.11*
61	Lionardo, per la ultima tua, circa il tor donna	**intendo** come ancora no ne se' a cosa nessu[n]a;	*4.MCLVIII.1551.358.4*
62	Lionardo, per l'ultima tua	**intendo** come ti se' informato di quella de'	*4.MCLXV.1551.367.4*
63	Ora, mentre scrivo, m'è stata portata una tua per la quale	**intendo** de una figl[i]uola di Carlo di Giovanni	*4.MCLXIX.1552.372.9*
64	Io	**intendo** che in Firenze è gran miseria, e	*4.MCLXXI.1552.375.13*
65	e tu non me n'ài poi scricto altro, in modo che io non ti	**intendo** e non so che fantasia si sia la tuo: e	*5.MCLXXXII.1553.1.8*
66	Per l'ultima tua	**intendo** come l'una parte e l'altra resta	*5.MCLXXXIV.1553.3.9*
67	Io non m'	**intendo** di queste cose, ma a me pare che	*5.MCLXXXV.1553.4.10*
68	stimare, per vedere se sono stato gabbato, perché no me ne	**intendo**.	*5.MCLXXXVI.1553.6.15*
69	Lionardo,	**intendo** per la tua come la Cassandra à partorito	*5.MCXCIII.1554.14.4*
70	Lionardo,	**intendo** per la tua come la Cassandra à partorito	*5.MCXCIV.1554.15.4*
71	Lionardo,	**intendo** pe' la tua come ài ricievuti i cento scudi che	*5.MCC.1555.25.4*
72	[... Di]ricto, e la [parte] di mezzo aovata,	**intendo** pel Signior[e]; le parte da canto pe'	*5.MCCXIII.1555.43.4*
73	io ebi della sectimana passata una tua per la quale	**intendo** come stai bene, e 'l pucto ancora.	*5.MCCLXXV.1558.136.5*
74	potesse vendere 500 fiorini, et se fosse possibile 800, come	**intendo** che vale, et in effetto quel maggiore	*5.MCCCXVI.1560.201.15*
75	mia fare danno o pregiuditio alla prefata fabrica, io	**intendo**, come prima potrò, domandare	*5.MCCCXXXVIII.1560.230.15*

76 Et perché per insino hora **intendo** che quelle non hanno fatto, *5.MCCCLXXVI bis.1562.322.8*

inte[ndo] *(1)*

1 un fratello del Zara una lectera di Gismondo, per la quale **inte[ndo]** chome siate tucti sani, salvo che *1.CLIX.1516.201.5*

intendono *(2)*

1 Questi scharpellini che io menai di chostà non si **intendono** niente al mondo né delle chave né *1.CCLXXVI.1518.346.14*
2 gabato; e questo è, perché gli scharpellini di qua non si **intendono** de' marmi, e visto che e' non *2.CCCLXXXVI.1518.134.17*

intention *(1)*

1 per mio riposo: et stando quivi non possetti conseguire l' **intention** mia, ché mi fu mandato un homo a *5.MCCXXXVI.1556.74.11*

intentione *(5)*

1 chi me gli pagò; e' sechondi, ne perdé: che non fu mia **intentione**, perché non m'intendo di queste chose. *1.CXLII.1515.182.9*
2 se non quello mi scriverrete, perché stimerò che sia sua **intentione**. *2.CCLXXXVI.1518.10.11*
3 E la **intentione** mia è che Giovan Simone e Gismondo *4.MXXX.1544.193.8*
4 tu ti se' volto a una che ti piace e che tu ài dato quasi **intentione**, e che io non te ne voglio storre. *4.MCXXII.1549.314.10*
5 mi possano facilmente ingannare, et così contra l' **intentione** mia fare danno o pregiuditio *5.MCCCXXXVIII.1560.230.14*

intera *(3)*

1 se·ctu vuoi che io gli scriva, scrivimi una lectera tucta **intera** chome tu la vòi, e io la farò come *1.CXXVII.1515.165.12*
2 detto, la quale opera è grande et ricerca la persona tutta **intera** et disbrigata da altre cure, essendo *4.CMXCIII.1542.136.15*
3 detto, la quale opera è grande et ricierca la persona tutta **intera** et disbrighata da altre cure, essendo *4.CMXCIV.1542.139.21*

interamente *(8)*

1 Ma questo solo non fu cagione **interamente** della mia partita, ma fu pure altra *1.VIII.1506.13.20*
2 Del facto di que' dua tristi, io non ò tempo da scrivere **interamente** le loro ribalderie, e priegovi tucti voi, e *1.XVII.1507.29.9*
3 choncluxione, cioè o d'allogarmela in choctimo e fidarsi **interamente** di me d'ogni chosa, o in qualche *1.CCXXI.1517.277.16*
4 intendere, non vi maravigliate, ché ò perduto el cervello **interamente**. *3.DCCLX.1526.240.6*
5 notaro, per la quale si chiami di detta opera sadisfatto et **interamente** pagato; et poneteli a conto di detta *4.MXXXV.1545.200.7*
6 notaro, per la quale si chiami di detta opera sadisfatto et **interamente** pagato; et poneteli a conto di detta *4.MXXXVI.1545.202.3*
7 circa il modello di che si disputò ieri, io non dissi **interamente** l'animo mio, del quale io sono *4.MXXXVIII.1545.205.5*
8 se' resoluto, e non far mai cosa, a stanza di nessuno, che **interamente** non ti contenti. *4.MCXXX.1549.325.26*

intere *(1)*

1 parte che e' non si può avere in questo mondo le felicità **intere**, e che abbi patienza, e mi rachomandi *4.CMLXXIX.1541.116.16*

interesse *(1)*

1 Ma perciò che forse il proprio **interesse** et la mia grave vecchiezza mi *5.MCCCXXXVIII.1560.230.13*

interessi *(4)*

1 quello che io ò avuto sopra decta opera, e danni e **interessi**; e sapete chome 'l Papa disse: «Che *2.DLXXI.1523.367.18*
2 papa Iulio; io vi dicho che se potessi domandar danni e **interessi**, più presto stimerei avere avere che avere *3.DXCIV.1523.7.6*
3 ragione: e chome 'l piato seguita e domàndonmi danni e **interessi**, in modo che e' non basterebon cento *3.DCCLX.1526.239.12*
4 volta: in modo ch'io dico a' fermo che, o di danni o **interessi**, io resto havere dalle rede di papa Iulio *4.MI.1542.155.6*

interesso *(3)*

1 del suo, avendo tenuti tanti danari tanto tempo sanza **interesso** nessuno. *1.CXXXIV.1515.172.17*
2 è nata fra Urbino e maestro Giovanni, e per non ci avere **interesso** ne potrà dare buon g[i]udicio. *4.CMXC.1542.130.6*
3 Rispondi liberamente, ché io non ò **interesso** qua con amico nessuno per ch'io abbi a *4.MCXXX.1549.325.21*

intermessione *(1)*

1 Però, se io desidero come senza alcuna **intermessione**, giorno e n[octe], di esser costà, non *4.CMVIII.1533.14.10*

interponendosi *(2)*

1 alla sepoltura di papa Iulio in Santo Piero in Vincola; **interponendosi** la prefata Santità di Nostro *4.MXXXV.1545.199.8*
2 sepoltura di papa Iulio secondo in Santo Piero in Vincola, **interponendosi** la prefata Santità di Nostro *4.MXXXVI.1545.201.8*

interrompe *(1)*

1 E se la morte **interrompe** questo mio desiderio, e che si possa *4.MLXI.1546.237.15*

intervenuto *(1)*

1 Chosì è sempre **intervenuto** chontra di me; e non si impacciò mai *3.DCVIII.1524.27.13*

intesa *(2)*

1 Giovan Simone, mona Marg[h]erita non l'à **intesa** bene: parlando l'altra mactina di te e *4.CMXXXVIII.1534.63.4*
2 Messer Giorgio, perché sia meglio **intesa** la dificultà della volta che io vi *5.MCCLXIII.1557.117.4*

intese *(2)*

1 qua el figl[i]uolo socto la mia speranza: e lui non la **intese**, ma·rrispose che se io lo vedessi, che non *1.CXIV.1514.150.14*
2 era più nobile della scultura, se gli avessi così bene **intese** l'altre cose che gli à scricte, l'arebbe *4.MLXXXII.1547.266.13*

intesi *(12)*

1 io ebbi una tua lectera più giorni fa, per la quale **intesi** chome Lodovicho aveva merchatato chon *1.XIII.1507.20.5*
2 Buonarroto, io ebi più giorni fa una tua, per la quale **intesi** il tucto della daga e di Piero Aldobrandini. *1.XX.1507.32.4*
3 **Intesi** come lo spagniolo non aveva avuto la gratia *1.LIII.1508.75.27*
4 intendere dove a me piacessi che e' si comperassi; io **intesi** il simile per l'ultima di Lodovicho, ma *1.LXXXVII.1511.119.5*
5 Buonarroto, io **intesi** per l'ultima tua chome la terra stava in gran *1.CIII.1512.136.4*
6 **Intesi** chome lo spedalingo v'avea stratiato. *1.CXXI.1515.159.10*
7 **Intesi** per la tua ultima come la lectera che io ti *1.CXXX.1515.168.9*
8 **Intesi** chome la lectera che io ti scrissi per *1.CXXXI.1515.169.8*
9 Io dico che detto contratto non **intesi** che fussi recitato, presente papa Clemente, *4.MI.1542.150.10*
10 Lionardo, io ebbi le camice: dipoi **intesi** per un'altra tua d'una entrata d'un mulino *4.MLXIII.1546.239.4*
11 Lionardo, io **intesi** per l'ultima tua come eri d'achordo col *5.MCCXXXI.1556.69.4*
12 della mia ritornata a Roma: dipoi ebbi una tua, dove **intesi** come la Cassandra aveva partorita *5.MCCXXXVIII.1556.77.5*

inteso *(65)*

1 Padre reverendissimo, i' ò **inteso** per una vostra chome lo spedalingo non è mai *1.VII.1506.11.4*
2 G[i]uliano, io ò **inteso** per una vostra chome 'l Papa à 'vuto a·mmale *1.VIII.1506.13.4*
3 De' facti vostri, e massimo di Giovan Simone, o **inteso** il tucto. *1.XII.1506.18.14*
4 Buonarroto, i' ò **inteso** per una tua chome è ita intorno a' chasi di *1.XIV.1507.22.4*
5 io mi sono informato assai bene, e, per quello che io ò **inteso**, è molto più grave chosa che voi non la fate; *1.XIV.1507.22.8*
6 Di Giovan Simone ò **inteso**: piacemi che e' si ripari a boctega de' tua *1.XIV.1507.23.1*
7 Buonarr[o]to, i' ò **inteso** per una tua lectera chome avete facto facti *1.XV.1507.24.4*

8 Di Giovan Simone ò **inteso**. *1.XV.1507.24.26*
9 Di Piero ò **inteso**; lui vi risponderà per me, perché gli è uomo *1.XVI.1507.27.27*
10 le sua lectere e chom'io ero stato gabato, chome lui arà **inteso**. *1.XIX.1507.31.25*
11 io ò oggi una tua de' dic[i]assecte d'aprile, per la quale ò **inteso** il viaggio grande che fanno le mia lectere a *1.XXIV.1507.38.5*
12 Io ò **inteso** per la tua più cose, alle quale non rispondo *1.XXIV.1507.38.8*
13 Ò charo averlo **inteso**, perché qua n'è assai, e non si sono achorti *1.XXV.1507.39.17*
14 Credo l'abi avuta e **inteso** l'animo mio; e·sse non l'avessi avuta, per *1.XXVI.1507.40.5*
15 maestro Bernardino, il quale è venuto qua, per la quale ò **inteso** chome siate tucti sani, salvo Giovan *1.XXVIII.1507.42.5*
16 Buonarroto, io ò **inteso** per una tua chome siate sani e state bene. *1.XXXII.1507.47.4*
17 Buonarroto, io ò·rricievuta una tua, per la quale ò **inteso** come sta el Sangallo. *1.XXXIX.1507.54.4*
18 Buonarroto, i' ò **inteso** per l'ultima tua chome ài facto buon servigio *1.XLIII.1508.60.4*
19 Buonarroto, i' ò **inteso** per una tua chome di chostà le cose vanno, *1.LII.1508.74.4*
20 Di mona Chassandra ò **inteso**: non so che me ne dire. *1.LXIV.1509.91.14*
21 Ò **inteso** per l'ultima vostra chome el piato va; dami *1.LXV.1509.92.7*
22 Karissimo padre, io ò **inteso** per l'ultima vostra chome le cose vanno di *1.LXVI.1509.93.4*
23 Anchora ò **inteso** di Baccio: parmi da torle a ficto a ogni *1.LXXXIII.1511.115.18*
24 È un mese che andò: anchora non ò **inteso** niente. *1.LXXXIV.1511.116.9*
25 medesimo, e che lui ve·lla leggiessi: e chosì chredo abbiate **inteso**. *1.LXXXV.1511.117.8*
26 io ebi più giorni fa una tua lectera, per la quale ò **inteso** l'animo tuo a punto; e perché sarebe lungo *1.XCI.1512.123.5*
27 padre, io ò ricievuto dua vostre d'un medesimo tenore e ò **inteso** el tucto, cioè dello spedalingo e di Rafaello *1.XCIII.1512.126.5*
28 di quello che io m'era informato qua, e quello che n'aveo **inteso**, cioè chome l'era cosa più presto pericolosa *1.XCVI.1512.129.5*
29 Karissimo padre, poi che io vi scrissi, ò **inteso** che solo per una fede di mia mano lo *1.XCVII.1512.130.4*
30 Karissimo padre, io ò **inteso** per l'ultima vostra del podere che avete *1.XCIX.1512.132.4*
31 Charissimo padre, i' ò **inteso** per l'ultima vostra chome avete riportati e' *1.CIV.1512.137.4*
32 Buonarroto vedessi soctilmente d'intendere donde colui à **inteso** che io abbi sparlato de' Medici, per vedere *1.CVI.1512.139.19*
33 Karissimo padre, per l'ultima vostra ò **inteso** chome vanno le cose chostà, benché prima ne *1.CVII.1512.140.4*
34 Charissimo padre, i' ò **inteso** per l'ultima vostra come le cose vanno bene *1.CXII.1514.148.4*
35 Buonarroto, perché i' ò **inteso** qua cierte cose dello spedalingo che non *1.CXXXIII.1515.171.4*
36 Buonarroto, io ò **inteso** per le tua ultime chome Lodovicho è stato *1.CLXXV.1515.223.4*
37 Ora, avend'io **inteso** l'animo vostro per la decta lectera, cioè *2.CCCXIV.1518.46.7*
38 E perché io ò **inteso**, di Pietro che sta mecho, per le sua *2.CDXCIV.1521.275.7*
39 Arete **inteso** chome Medici è facto papa, di che mi *3.DLXXXIX.1523.1.10*
40 Però io vi prego, **inteso** l'animo mio, che voi mi schriviate la *3.DCCLX.1526.239.26*
41 Ò **inteso** la morte di mona Marg[h]erita e ònne *4.CMLXXVII.1540.114.10*
42 Guicciardini vorrei che andassi e gli dicessi com'io ò **inteso** per la sua come gli sta bene e quanto *4.CMLXXIX.1541.116.12*
43 Lionardo, tu mi scrivi che ài **inteso** di più case da comperare, infra le quale *4.MXLVII.1545.221.4*
44 Lionardo, io ò **inteso** per l'ultima tua come ài ricievuti i cinque *4.MLXXIV.1547.255.4*
45 Lionardo, io ò **inteso** per le vostre del podere del Fraschecta. *4.MLXXXV.1547.270.4*
46 della risposta alla tua non achade, perché non ài ancora **inteso** niente della cosa ti scrissi, né della casa. *4.MXCVI.1547.284.12*
47 Altro non achade; per l'ultima del passato arai **inteso** l'openion mio circa la donna. *4.MCIX.1548.299.21*
48 Circa il tor donna, io ò **inteso** come le dua di che ti scrissi son *4.MCXVII.1549.307.11*
49 che arei avuto caro di tener costà certi danari, come arai **inteso**, per istar qua con manco pensieri, e *4.MCXXVII.1549.321.12*
50 Ti scrissi de' dua brevi, come arai **inteso**; se vedi di potermegli mandar per un fidato, *4.MCL.1550.349.14*
51 Non ò poi **inteso** altro. *4.MCLI.1550.351.7*
52 Non ò poi **inteso** altro da voi. *4.MCLIII.1550.353.7*
53 a questi dì stato parlato d'una degli Alessandri, ma non ò **inteso** particular nessuno. *4.MCLX.1551.361.10*
54 Lionardo, io ò **inteso** per l'ultima tua della corta vista, che *4.MCLXVI.1551.368.4*
55 Lionardo, io ò avuto piacere grande, avendo **inteso** per la tua come quella cosa ti sodisfa; *4.MCLXXVI.1552.382.4*
56 ài ricievuti i cento scudi che io t'ò mandati e come ài **inteso** per la mia quello che tu n'ài a fare, cioè a *5.MCC.1555.25.5*
57 Lionardo, io ho **inteso** per l'ultima tua come il Duca è stato a *5.MCCXIV.1555.45.4*
58 Ò poi seguitato, non avendo **inteso** altro, in decta fabrica, e ancora non è a *5.MCCXLIV.1557.84.11*
59 Ora, per l'ultima tua mi pare aver **inteso** il perché. *5.MCCXLVI.1557.87.6*
60 Lionardo, io ò **inteso** per l'ultima tua la gran rovina de' *5.MCCLXIV.1557.119.4*
61 Io l'avevo **inteso** prima, e così credo che abiate inteso di *5.MCCLXIV.1557.119.7*
62 Io l'avevo inteso prima, e così credo che abiate **inteso** di qua voi, che abiàno avuto il simile *5.MCCLXIV.1557.119.7*
63 Lionardo, i' ò **inteso** la morte della bambina: non me ne *5.MCCLXXIX.1558.145.4*
64 magnifico messer Piero Filippo mio osservantissimo, io ò **inteso** quanto è il desiderio vostro: me dole che *5.MCCCII.1559.180.5*
65 Ora, **inteso** per la tua come ti parrebe indugiare *5.MCCCXXXVII.1560.229.5*

intesone *(1)*

1 oramai l'anno che io ve ne parlai, e non avendo dipoi **intesone** mai niente, m'ero volto al murare in *2.CDXCVII.1521.278.7*

intesso *(2)*

1 I' ò **intesso** per l'ultima tua chome per buona chagione *1.XL.1507.55.7*
2 io ò tardato di venire costà chome ò promesso, io ò sempre **intesso** con questa conditione, di non partire di *5.MCCLX.1557.110.7*

intingoli *(1)*

1 a Baccio e ditegli che se io avessi avuto qua di quegli **intingoli** che e' mi dava costà, ch'i' sarei oggi un *4.MXXVI.1544.188.7*

intorno *(12)*

1 **Intorno** a questo li dissi quello mi parea, e certo mi *1.I.1496.1.12*
2 Io chredo **intorno** a meza quaresima avere a ordine da·ggictare *1.XIII.1507.20.22*
3 Buonarroto, i' ò inteso per una tua chome è ita **intorno** a' chasi di quel poderino: ònne avuto *1.XIV.1507.22.4*
4 Credo, anzi si dice qua, che 'l Papa si partirà di qua **intorno** a carnovale. *1.XIV.1507.23.7*
5 i' ò inteso per una tua lectera chome avete facto facti **intorno** a' casi del podere di mona Zanobia; è chosa *1.XV.1507.24.5*
6 Non posso fare altro, perché c'è chactivo ordine **intorno** a·cciò. *1.XXIV.1507.38.6*
7 Non [ò] da dirti altro **intorno** a questo. *1.XXVII.1507.41.14*
8 Chosì credo che arete facto; e io ò a mandare **intorno** a mezo agosto danari costà per chomperare *1.LIII.1508.75.24*
9 Io ti potrei fare un lungo dischorso **intorno** a' chasi tua, ma·lle sarebon parole come *1.LXVII.1509.95.9*
10 Altro non mi achade **intorno** a questo. *3.DLXXXIX.1523.1.9*
11 scrivere, che io ò il capo a altro che stare a spasimare **intorno** alle tua lectere. *4.MCV.1548.293.10*

12 Non conosco e non so che mi ti dire **intorno** a·cciò. *4.MCL.1550.350.2*

intractenere *(1)*

1 di lei, e ònvi agg[i]unto la vechiezza, e non ò tempo da **intractenere** parenti: però confor[t]ala a *4.MLXXXVIII.1547.274.26*

intractenerti *(1)*

1 sua cosa; e perché la non è ancora da marito, ha facto per **intractenerti** tanto che la sia per dartela. *4.MCLXX.1552.374.8*

intractenga *(1)*

1 A·mme pare che tu dia buone parole e **intractenga** la cosa per insino che io abi finito qua *1.XCI.1512.123.22*

intratenere *(1)*

1 che anche lui indugiassi a questa quaresima per poterlo **intratenere**, perché sarò libero; ma forse gli à *4.CMLXXX.1541.117.13*

intrato *(1)*

1 transito, sfidato da' medici, circha un mese, che mai sono **intrato** in lecto; sanza molte altre noie. *1.CXV.1514.151.25*

intrattenerlo *(1)*

1 le pietre stanno a Fiano da lui abbozzate, m'è parso, per **intrattenerlo**, locargl[i]ene un'altra imposta *5.MCCCLXXX.1562.290.10*

inttendo *(1)*

1 mia e le vosttre anchora, e che voi torniatte, perché **inttendo** che la peste ritorna a gran furia, e io *3.DCCXIII.1525.166.15*

invechia *(1)*

1 nell'altra vita, non mancherò di là, dove più non s' **invechia**. *4.MLXI.1546.237.17*

invechiata *(1)*

1 fussi stata sorella, perché era donna da bene; e per essere **invechiata** in casa nostra e per essermi stata *4.CMLXXVII.1540.114.12*

invechiato *(1)*

1 dico pur da buon semno, che son venti anni e venti libbre **invechiato** e diminuito poi che [so]no qua, e non *4.CMVIII.1533.15.1*

inventione *(1)*

1 e, per esser cosa piccola, non ho potuto fare se non l' **inventione**, ricordandomi che quello che già *5.MCCLXXXIV.1559.151.7*

investischino *(1)*

1 scudi mille per uno, ma a tutti insieme; con questo, che si **investischino** in beni stabili o in qualche altra cosa *4.MLI.1546.225.16*

invidia *(2)*

1 Tutte le discordie che naqquono tra papa Iulio e me fu la **invidia** di Bramante et di Raffaello da Urbino; et *4.MI.1542.155.19*

2 se mi fussi mutato la compositione di decta fabrica, come l' **invidia** cerca di fare, sare' come non aver facto *5.MCCXLIV.1557.85.4*

invidiosi *(2)*

1 Lionardo, vego per le tua lectere che tu presti fede a certi **invidiosi** e tr[i]sti che, non possendo *5.MCCCXC.1563.309.5*

2 Levategli dinanzi chome scandolosi, **invidiosi** e tr[i]stamente vissuti. *5.MCCCXC.1563.309.8*

involtargli *(1)*

1 in certi stagniati, so che gli conoscerai: però gli puoi **involtargli** 'n un poco d'incerato e mectergli 'n *4.MCXLIX.1550.348.10*

io *(2438)*

1 Parmi mi vedessi volentieri e volle inchontinente ch' **io** andasse a vedere certe figure, dove i' ochupai tutto *1.I.1496.1.8*

2 Risposi ch' **io** non farei sì gran chose, ma che e' vedrebe quello *1.I.1496.1.15*

3 lettera a Baldassarre, e domanda'gli e el ba(n)bino, e ch' **io** gli renderia e' sua danari. *1.I.1496.1.21*

4 Reverendissimo e charo padre, non vi maravigliate che **io** non torni, perché io non ò potuto ancora achonciare e' *1.II.1497.3.5*

5 charo padre, non vi maravigliate che io non torni, perché **io** non ò potuto ancora achonciare e' fatti mia col *1.II.1497.3.6*

6 e' fatti mia col Cardinale, e partir no' mi voglio se prima **io** non son sodisfatto e·rremunerato della fatica mia; e *1.II.1497.3.7*

7 gli era statto tolto la cappa: e voleva venire chostà; onde **io** gli detti un ducato d'oro che mi chiese per venire, e *1.II.1497.3.13*

8 **Io** non so che mi vi dire altro, perché sto sospeso e non *1.II.1497.3.16*

9 padre e cet., avisovi come venerdì g[i]unse qua Bonarroto; e **io**, come lo sepi, andai all'osteria a trovallo: e·llui mi *1.III.1497.4.6*

10 **Io** vi dico che voi vegiate d'acordalla e di dagli *1.III.1497.4.9*

11 voi rimanete d'achordo di dagli, mandatemelo a dire, e **io** ve gli manderò, se voi no' gli avete. *1.III.1497.4.11*

12 Benché **io** n'abi pochi, come io v'ò detto, io m'ingiegnierò *1.III.1497.4.12*

13 Benché io n'abi pochi, come **io** v'ò detto, io m'ingiegnierò d'acattargli, acciò che *1.III.1497.4.12*

14 Benché io n'abi pochi, come io v'ò detto, **io** m'ingiegnierò d'acattargli, acciò che non s'abbi a *1.III.1497.4.12*

15 Non vi maravigliate che **io** v'abbi scritto alle volte così stizosamente, ché io ò *1.III.1497.4.14*

16 che io v'abbi scritto alle volte così stizosamente, ché **io** ò alle volte di gran passione, per molte cagione che *1.III.1497.4.15*

17 **Io** tolsi a·ffare una figura da Piero de' Medici e *1.III.1497.4.17*

18 perché non mi à·ffatto quello mi promesse; per la qual cosa **io** mi sto da me e·ffo una figura per mio piaciere. *1.III.1497.4.19*

19 per mio piaciere; sì che voi dovete credere che anch' **io** spendo e ò delle fatiche. *1.III.1497.4.23*

20 Pure, quello mi chiederete **io** ve lo manderò, s'io dovessi vendermi per istiavo. *1.III.1497.4.24*

21 Pure, quello mi chiederete io ve lo manderò, s' **io** dovessi vendermi per istiavo. *1.III.1497.4.24*

22 **Io** non ò comodità di tenello mecho, perché io sto in *1.III.1497.5.3*

23 Io non ò comodità di tenello mecho, perché **io** sto in casa altri, ma basta ch'io non gli lascierò *1.III.1497.5.3*

24 di tenello mecho, perché io sto in casa altri, ma basta ch' **io** non gli lascierò mancar nulla. *1.III.1497.5.4*

25 Attendi a 'mparare, come **io** ti dissi. *1.IV.1497-1498.6.7*

26 Raguaglia Lodovicho, come **io** ti dissi, e così Consiglio. *1.IV.1497-1498.6.7*

27 venire alla conchluxione del podere chome desideravi; **io** n'ò avuta passione anch'io, perché stimavo voi *1.VII.1506.11.6*

28 del podere chome desideravi; io n'ò avuta passione anch' **io**, perché stimavo voi l'avessi oramai tolto. *1.VII.1506.11.7*

29 De' chasi mia di qua **io** ne farei bene, se e' mia marmi venissino; ma in *1.VII.1506.11.12*

30 mi pare avere grandissima disgratia, che mai, poi che **io** ci sono, sia stato dua dì di buon tempo. *1.VII.1506.11.14*

31 a non chapitar male, perché era contratempo; e poi che **io** gli ebbi scarichi, subito venne el fiume grosso e *1.VII.1506.11.16*

32 e' non si crucci meco, sperando che 'l tempo s'achonci ch' **io** cominci presto a·llavorare, che Dio il voglia. *1.VII.1506.11.20*

33 voi pigliate tucti quegli disegni, cioè tucte quelle carte che **io** messi in quel sacho che io vi dissi, e che voi ne *1.VII.1506.11.23*

34 cioè tucte quelle carte che io messi in quel sacho che **io** vi dissi, e che voi ne facciate un fardellecto e *1.VII.1506.11.23*

35 e scrivetemi per chi voi me le mandate, e quello che **io** gli ò a dare. *1.VII.1506.12.2*

36 Di Michele, **io** gli scrissi che mectessi quella cassa in luogo sicuro, *1.VII.1506.12.4*

37 **Io** non vi mando e' danari per queste dua cose, *1.VII.1506.12.11*

38 **Io** vi scrissi che voi domandassi Bonifatio a chi e' *1.VII.1506.12.15*

39 chi e' faceva pagare a·lLucha quegli cinquanta ducati che **io** mando a Charrara a Macteo di Chucherello, e *1.VII.1506.12.16*

40 el nome di cholui che gli à a pagare in sulla lectera che **io** vi mandai aperta, e che voi la mandassi a *1.VII.1506.12.18*

41 a me a chi Bonifatio gli fa pagare in Lucha, acciò che **io** sappia el nome e possa scrivere a·mMacteo a *1.VII.1506.12.22*

42 Non mi mandate altro che quello che **io** vi scrivo, e e' panni mia e·lle camicie li dono a *1.VII.1506.12.24*

43	Lodovicho,	**io** vi prego che voi mandiate questa lectera che è	*1.VII.1506.12.30*
44	prego che voi mandiate questa lectera che è fra queste che	**io** vi mando, che va a Piero d'Argiento, e prego che	*1.VII.1506.12.31*
45		**Io** ve la rachomando.	*1.VII.1506.12.33*
46	G[i]uliano,	**io** ò inteso per una vostra chome 'l Papa à 'vuto	*1.VIII.1506.13.4*
47	è per dipoxitare e fare quanto fumo d'achordo; e che	**io** torni e non dubiti di cosa nessuna.	*1.VIII.1506.13.6*
48	Della partita mia, egli è vero che	**io** udi' dire el Sabato Santo al Papa, parlando chon	*1.VIII.1506.13.8*
49	più uno baiocho né in pietre pichole né in grosse: ond'	**io** ne presi amiratione assai; pure, inanzi che io mi	*1.VIII.1506.13.11*
50	in grosse: ond'io ne presi amiratione assai; pure, inanzi che	**io** mi partissi, gli domandai parte del bixognio mio	*1.VIII.1506.13.12*
51	La sua Santità mi rispose che	**io** tornassi lunedì: et vi tornai lunedì e martedì e	*1.VIII.1506.13.13*
52	All'ultimo, el venerdì mactina	**io** fui mandato fuora, cioè cacciato via; e quel tale	*1.VIII.1506.13.15*
53	Ond'	**io**, avendo udito il decto sabato le decte parole, e	*1.VIII.1506.13.18*
54	così al Papa legierete questa: e intenda la sua Santità com'	**io** sono disposto più che io fussi mai a·sseguire	*1.VIII.1506.14.1*
55	e intenda la sua Santità com'io sono disposto più che	**io** fussi mai a·sseguire l'opera; e se quella vole fare	*1.VIII.1506.14.1*
56	fare la sepultura a ogni modo, non gli debbe dare noia dov'	**io** me la facci, pur che in capo de' cinque anni che	*1.VIII.1506.14.3*
57	Santo Pietro, dove a quella piacerà, e sia cosa bella chom'	**io** ò promesso: che·sson cierto, se·ssi fa, non à la par	*1.VIII.1506.14.5*
58	seguitare, mectami il decto dipoxito qua in Fiorenza, dov'	**io** gli scriverrò, e io ò a ordine a Charrara molti	*1.VIII.1506.14.8*
59	il decto dipoxito qua in Fiorenza, dov'io gli scriverrò, e	**io** ò a ordine a Charrara molti marmi, e' quali farò	*1.VIII.1506.14.8*
60	e' quali farò venire qui, e chosì farò venire cotes[t]i che	**io** ò chostà.	*1.VIII.1506.14.10*
61	i' modo che sua Santità ne piglierebe piacere come se	**io** stessi a·rRoma, o più, perché vedrebbe le cose	*1.VIII.1506.14.12*
62	che dom[ande]rà qua in Fiorenza; sia che si vole, che	**io** l'assicurerò a ogni modo [in] tucto Fiorenze.	*1.VIII.1506.14.16*
63	Buonarroto,	**io** ò·rricievuto oggi, questo di dic[i]annove di dicembre,	*1.XII.1506.18.5*
64	una tua per la quale mi rachomandi Piero Orlandini e che	**io** lo serva di quello che lui mi domanda.	*1.XII.1506.18.6*
65	Sappi che·llui mi schrive che	**io** gli facci fare una lama d'una dagha, e che io facci	*1.XII.1506.18.8*
66	schrive che io gli facci fare una lama d'una dagha, e che	**io** facci che·lla sia una cosa mirabile.	*1.XII.1506.18.8*
67	Per tanto	**io** non so chom'io me lo potrò servire presto e bene:	*1.XII.1506.18.9*
68	Per tanto io non so chom'	**io** me lo potrò servire presto e bene: l'una si è, perché	*1.XII.1506.18.9*
69	l'una si è, perché e' non è mia professione, l'altra, perché	**io** non o tempo da potervi actendere.	*1.XII.1506.18.11*
70	infra uno mese che e' sia servito el meglio che	**io** saperò.	*1.XII.1506.18.12*
71	a boctega tua e che egli abbi voglia di far bene, perché	**io** ò voglia d'aiutar lui chome voi altri; e·sse Dio	*1.XII.1506.18.16*
72	chome voi altri; e·sse Dio m'aiuta, come à facto sempre,	**io** ispero in questa quaresima avere facto quello che	*1.XII.1506.18.17*
73	io ispero in questa quaresima avere facto quello che	**io** ò a fare qua, e tornerò chostà e farò a ogni modo	*1.XII.1506.18.18*
74	a fare qua, e tornerò chostà e farò a ogni modo quello che	**io** v'ò promesso.	*1.XII.1506.18.19*
75	ancora da mandarli, perché ò picholo prezo di quello che	**io** fo, e anche è cosa dubbia, e potrebbemi avenire	*1.XII.1506.18.25*
76	vi conforto a star patienti questi pochi mesi, tanto che	**io** torni costà.	*1.XII.1506.18.27*
77	Ma·sse·llui ci vuole pure venire, aspecti che	**io** abbi gictata la figura che io fo, e·rrimanderonne	*1.XII.1506.19.5*
78	pure venire, aspecti che io abbi gictata la figura che	**io** fo, e·rrimanderonne Lapo e·lLodovicho che m'aiutano,	*1.XII.1506.19.5*
79	Buonarroto,	**io** ebbi una tua lectera più giorni fa, per la quale	*1.XIII.1507.20.4*
80	Sappi che, se·llui me n'à scricto niente, che	**io** non ò mai avuto lectera che ne parli; però	*1.XIII.1507.20.12*
81	Di Giovan Simone	**io** ti dirò il parer mio, acciò che tu gniene dicha da	*1.XIII.1507.20.15*
82	questo è che a·mme non piace che e'venga qua innanzi che	**io** gicti questa figura che io fo; e questo fo per bon	*1.XIII.1507.20.17*
83	che e'venga qua innanzi che io gicti questa figura che	**io** fo; e questo fo per bon rispecto.	*1.XIII.1507.20.17*
84	Non volere intendere il perché; basta che, subito che	**io** l'arò gictata, che io lo farò venire qua a ogni	*1.XIII.1507.20.18*
85	il perché; basta che, subito che io l'arò gictata, che	**io** lo farò venire qua a ogni modo, e·ssarà chon	*1.XIII.1507.20.19*
86		**Io** chredo intorno a meza quaresima avere a ordine	*1.XIII.1507.20.22*
87	E·sse	**io** la gicto a meza quaresima e·lla venga bene, spero	*1.XIII.1507.20.25*
88	spero in queste feste di Pasqua essere costà, e quello che	**io** v'ò promesso farò a ogni modo, se voi actenderete	*1.XIII.1507.20.26*
89	Di' a Piero Aldobrandini che	**io** ò facto fare la sua lama al migliore maestro che	*1.XIII.1507.20.28*
90	cose, e che di questa sectimana che viene m'à decto che	**io** l'arò.	*1.XIII.1507.20.30*
91	Avuta che	**io** l'ò, se mi parrà chosa buona io gniene manderò;	*1.XIII.1507.20.30*
92	Avuta che io l'ò, se mi parrà chosa buona	**io** gniene manderò; se no, la farò rifare.	*1.XIII.1507.20.31*
93	come conviensi, perché ò·ctancta charestia di tempo, che	**io** non posso fare altro.	*1.XIII.1507.21.2*
94	De' casi di Baronciello	**io** mi sono informato assai bene, e, per quello che io	*1.XIV.1507.22.7*
95	io mi sono informato assai bene, e, per quello che	**io** ò inteso, è molto più grave chosa che voi non la	*1.XIV.1507.22.8*
96	io ò inteso, è molto più grave chosa che voi non la fate; e	**io**, per me, non sendo chosa g[i]usta, non la	*1.XIV.1507.22.9*
97	sera a ventuna ora papa Iulio venne a chasa mia dov'	**io** lavoro e stecte circha a una meza ora a vedere,	*1.XIV.1507.22.12*
98	lavoro e stecte circha a una meza ora a vedere, parte che	**io** lavoravo; poi mi decte la beneditione e	*1.XIV.1507.22.13*
99	e andossene: e à dimostrato chontentarsi di quello che	**io** fo.	*1.XIV.1507.22.15*
100		**Io** ti scrivo questo, non perché io facci conto di loro,	*1.XIV.1507.22.23*
101	Io ti scrivo questo, non perché	**io** facci conto di loro, che e' non vaglio[no] tre	*1.XIV.1507.22.23*
102	De' chasi del Baronciello	**io** mi sono informato assai bene, e per quello che·mm'è	*1.XV.1507.24.8*
103	la cosa è molto più grave che voi non la fate: per tanto	**io** non sono per domandarla, perché, se non la	*1.XV.1507.24.10*
104	perché, se non la octenessi, ne sarei malcontento, e·sse	**io** la octenessi, mi sare' danno grandissimo e ancora	*1.XV.1507.24.11*
105	Credi che	**io** non arei aspectato le seconde lectere, se questa	*1.XV.1507.24.12*
106	cosa fussi possibile a me, perché e' non è cosa nessuna che	**io** non facessi per Baronciello.	*1.XV.1507.24.14*
107	El Papa fu venerdì a ventuna ora a chasa mia dov'	**io** lavo[ro], e mostrò che·lla cosa gli piacessi; però	*1.XV.1507.24.15*
108	Charissimo padre,	**io** ò ricievuta oggi una vostra per la quale intendo	*1.XVI.1507.26.5*
109		**Io** ò charo che vo' mi riprendiate, perché io merito	*1.XVI.1507.26.7*
110	Io ò charo che vo' mi riprendiate, perché	**io** merito d'essere ripreso chome tristo e pechatore	*1.XVI.1507.26.7*
111	e pechatore quante gli [a]ltri e forse più; ma·ssappiate che	**io** non ò pechato nessuno in questo facto di che voi	*1.XVI.1507.26.9*
112	E sanno bene tucti gl'uomini con ch'	**io** mi sono mai impacciato quello che io di[edi] loro,	*1.XVI.1507.26.12*
113	tucti gl'uomini con ch'io mi sono mai impacciato quello che	**io** di[edi] loro, e·sse nessuno lo sa, Lapo e·lLodovicho	*1.XVI.1507.26.12*
114	massimamente Lapo, di non essere el maestro, se non quand'	**io** l'ò chacciato via.	*1.XVI.1507.26.23*
115	a spacciare il favore del Papa, gli è paruto strano che	**io** l'abbi cacciato via chom'una bestia.	*1.XVI.1507.26.26*
116	Duolmi che gli abbi di mio secte ducati, ma·ss'	**io** torno costà, e' me gli renderà a ogni modo, benché	*1.XVI.1507.26.27*
117		**Io** no' mi distenderò altrimenti, perché de' chasi loro	*1.XVI.1507.27.3*
118	loro ò scricto a·mmessere Agniolo a bastanza, al quale	**io** prego che voi andiate, e·sse potete menare el	*1.XVI.1507.27.4*

119	chon esso voi, lo meniate e facciate leggiere la lectera che	**io** gli ò schricta, e ‘ntenderete che chanaglia e’ sono.	*1.XVI.1507.27.6*
120	Ma pregovi che voi tegniate segreto ciò che	**io** iscrivo di Lodovicho, perché, se io non trovassi	*1.XVI.1507.27.8*
121	tegniate segreto ciò che io iscrivo di Lodovicho, perché, se	**io** non trovassi altri che venissi qua a fondere, vedrei	*1.XVI.1507.27.8*
122	qua a fondere, vedrei di ricondur lui, perché in verità	**io** non l’ò cacciato di qua, ma·lLapo, perché gli era	*1.XVI.1507.27.9*
123	scrivere; basta che, quande nulla avenissi, che nol credo,	**io** non voglio avere obrigo di frategli alle spalle.	*1.XVI.1507.27.19*
124		**Io** sarò presto di costà, e farò tal cosa che io	*1.XVI.1507.27.24*
125	Io sarò presto di costà, e farò tal cosa che	**io** contenterò Giovan Simone e gli altri, che a Dio	*1.XVI.1507.27.24*
126	Domani vi scriverò un’altra lectera di certi danari che	**io** vo’ mandare di costà, e quello n’avete a fare.	*1.XVI.1507.27.26*
127	v’aviso, per rispondere alle straneze che Lapo dice che	**io** gli ò facte.	*1.XVI.1507.27.31*
128		**Io** ve ne voglio scrivere una, e questa è che io	*1.XVI.1507.27.31*
129	Io ve ne voglio scrivere una, e questa è che	**io** comperai secte cento venti libre di cera, e inanzi	*1.XVI.1507.27.31*
130	io comperai secte cento venti libre di cera, e inanzi che	**io** la chomperassi, dissi a·lLapo che cerchassi chi	*1.XVI.1507.27.32*
131	che cerchassi chi n’avea e che facessi el merchato e che	**io** gli darei e’ danari che la togliessi.	*1.XVI.1507.27.34*
132	el centinaio, che sono nove ducati e quaranta soldi, e che	**io** la togliessi presto, poi che io avevo trovato tal	*1.XVI.1507.27.37*
133	e quaranta soldi, e che io la togliessi presto, poi che	**io** avevo trovato tal ventura.	*1.XVI.1507.27.37*
134		**Io** gli risposi e dissigli che andassi a ‘ntendere se	*1.XVI.1507.27.38*
135	se poteva levare que’ quaranta soldi al centinaio, e che	**io** la torrei.	*1.XVI.1507.28.2*
136	medesimo di Lapo, e merchatolla octo ducati e mezo: e	**io** la tolsi e di poi mandai Piero per la senseria, e	*1.XVI.1507.28.8*
137	Questa è una delle straneze che	**io** gli ò facte, e veramente io so che gli parve	*1.XVI.1507.28.10*
138	è una delle straneze che io gli ò facte, e veramente	**io** so che gli parve strano che io m’achorgiessi di	*1.XVI.1507.28.10*
139	io gli ò facte, e veramente io so che gli parve strano che	**io** m’achorgiessi di quella g[i]unteria.	*1.XVI.1507.28.11*
140	di g[i]untarmi, e puommi avere g[i]untato molte volte, che	**io** no’ ne so niente, perché mi fidavo di lui, né mai	*1.XVI.1507.28.14*
141	né mai vidi uomo avere più colore di buono che à·llui, ond’	**io** credo che·ssocto la sua bontà e’ n’abbi gabato degli	*1.XVI.1507.28.15*
142	Del facto di que’ dua tristi,	**io** non ò tempo da scrivere interamente le loro	*1.XVII.1507.29.8*
143	Buonarroto,	**io** mandai cierti danari chostà a·lLodovicho, chon	*1.XVIII.1507.30.4*
144	che importi! Chrederrei avessi scricto ciento lectere, perch’	**io** n’avessi almancho una.	*1.XVIII.1507.30.10*
145	Della daga di Piero,	**io** vi mandai ieri a vedere se·ll’era facta; l’aveva	*1.XVIII.1507.30.13*
146	Buonarroto,	**io** non ò risposto prima alla tua e a quella di Piero	*1.XIX.1507.31.4*
147	prima alla tua e a quella di Piero Aldobrandini, perché	**io** avevo disposto non iscrivere, se prima non avevo	*1.XIX.1507.31.5*
148	Egli è dua mesi che	**io** la decti a fare a uno che à nome di essere el	*1.XIX.1507.31.6*
149	Piero sopra decto si tiene stratiato da·mme, à ragione; ma	**io** non [ò] potuto fare altro.	*1.XIX.1507.31.10*
150	E·sse la non gli piacessi, digli che m’avisi, che	**io** gniene farò rifare un’anltra; e digli che qua, poi	*1.XIX.1507.31.18*
151	Perrò non si deba maravigliare se	**io** ò·ctardato tanto a mandargniene, perché così sono	*1.XIX.1507.31.20*
152	a mandargniene, perché così sono stato st[r]atiato ancora	**io**; ché questo maestro solo à ‘vuta tanta faccienda,	*1.XIX.1507.31.21*
153	Iscrissi a·lLodovicho chom’	**io** avevo avute le sua lectere e chom’io ero stato	*1.XIX.1507.31.24*
154	a·lLodovicho chom’io avevo avute le sua lectere e chom’	**io** ero stato gabato, chome lui arà inteso.	*1.XIX.1507.31.25*
155	Buonarroto,	**io** ebi più giorni fa una tua, per la quale intesi il	*1.XX.1507.32.4*
156		**Io** ti fo avisato che·sse non fussi stato per tuo amore,	*1.XX.1507.32.5*
157	Io ti fo avisato che·sse non fussi stato per tuo amore, che	**io** lo lasciavo cichalare quant’e’ voleva.	*1.XX.1507.32.6*
158	Sappi che la lama che	**io** ò mandata, e che tu ài ricievuta, è fata in sulla	*1.XX.1507.32.7*
159	me ne mandò una di charta in una lectera e scrissemi che	**io** la facessi fare a punto a quel modo: e chosì feci; e	*1.XX.1507.32.9*
160	Ma	**io** ti voglio iscrivere per questa quello che io non t’ò	*1.XX.1507.32.11*
161	Ma io ti voglio iscrivere per questa quello che	**io** non t’ò più voluto schrivere: e questo è che tu non	*1.XX.1507.32.12*
162	non gniene dare per niente; fagli buon viso e digli che	**io** l’ò donata a uno mio amicho; e basta.	*1.XX.1507.32.15*
163	però pregate Idio che·lla cosa abbi buon fine, acciò che	**io** torni presto chostà, perché sono disposto di fare	*1.XX.1507.32.20*
164	e digli che mi scriva qualche volta, e di’ a·lLodovicho com’	**io** sto bene e che, inanzi che io gicti la mia figura,	*1.XX.1507.32.22*
165	volta, e di’ a·lLodovicho com’io sto bene e che, inanzi che	**io** gicti la mia figura, che lo saperà a ogni modo.	*1.XX.1507.32.23*
166		**Io** t’avisai pochi giorni fa pel Riccione orafo.	*1.XXI.1507.34.6*
167	che, quando fia tempo da·ggictare la mia figura, che	**io** l’aviserò.	*1.XXI.1507.34.8*
168	di Lo[do]vicho, perché non ò tempo; ma·ctu intenderai com’	**io** sto per questa, e chosì lo informerai: e basta.	*1.XXII.1507.35.6*
169	Sappi com’	**io** sto bene e anchora come la cosa mia va bene, Dio	*1.XXII.1507.35.8*
170	Vero è che ci va uno mese di tempo più che	**io** non estimavo, e però non ò anchora scricto	*1.XXII.1507.35.9*
171	e però non ò anchora scricto a·lLodovicho al tempo che	**io** la gicto, overo che io la voglio gictare, perché	*1.XXII.1507.35.11*
172	scricto a·lLodovicho al tempo che io la gicto, overo che	**io** la voglio gictare, perché non è anchora venuto;	*1.XXII.1507.35.11*
173	facti dell’aviarvi a boctega, overo del fare chompagnia,	**io** voglio farlo a ogni modo, ma bisognia abbiate	*1.XXII.1507.35.14*
174	farlo a ogni modo, ma bisognia abbiate patienza tanto che	**io** torni chostà.	*1.XXII.1507.35.16*
175		**Io** l’ò avuto molto caro che e’ non l’abbi voluta e	*1.XXII.1507.35.17*
176	Sapi che·lla lama	**io** non l’ò vista; però, se·lla non fussi recipiente, non	*1.XXII.1507.35.23*
177		**Io** sto bene e·lla cosa mia va bene, gratia di Dio.	*1.XXIII.1507.37.6*
178	Buonarroto,	**io** ò oggi una tua de’ dic[i]assecte d’aprile, per la	*1.XXIV.1507.38.4*
179		**Io** ò inteso per la tua più cose, alle quale non	*1.XXIV.1507.38.8*
180	De’ casi mia	**io** scrivo a Giovan Simone e·llui t’aviserà com’io la	*1.XXIV.1507.38.12*
181	De’ casi mia io scrivo a Giovan Simone e·llui t’aviserà com’	**io** la fo, e chosì avisate Lodovicho.	*1.XXIV.1507.38.12*
182	Vorrei che·ctu andassi all’araldo e che gli dicessi che	**io**, non avendo mai avuto risposta da·llui de’ casi	*1.XXIV.1507.38.14*
183	non sia per venire qua, per amore della peste; ond’	**io** ò tolto uno francioso in quello scambio, il quale	*1.XXIV.1507.38.17*
184	Giovan Simone,	**io** non ò facto risposta a una tua, ricievuta già più	*1.XXV.1507.39.4*
185	buon fine, che a Dio piaccia; e quando così sia, cioè che	**io** esca a bene di questa cosa, io verrò subito, overo	*1.XXV.1507.39.7*
186	e quando così sia, cioè che io esca a bene di questa cosa,	**io** verrò subito, overo tornerò di chostà, e farò tanto	*1.XXV.1507.39.8*
187	promesso di fare a·ctucti voi, cioè d’aiutarvi con quello che	**io** ò, in quel modo che voi vorrete e che vorrà	*1.XXV.1507.39.10*
188		**Io** sono sano e sto bene, e spero presto essere di	*1.XXV.1507.39.20*
189	Giovan Simone,	**io** risposi a una tua lectera già più giorni sono.	*1.XXVI.1507.40.4*
190		**Io** credo che Buonarroto t’abbi raguagliato qual sia	*1.XXVI.1507.40.7*
191	qual sia l’animo mio, e cosi è certo; e·ssubito che	**io** sarò costà, se a Dio piace, io sono per farvi fare	*1.XXVI.1507.40.8*
192	e cosi è certo; e·ssubito che io sarò costà, se a Dio piace,	**io** sono per farvi fare o da voi o a compagnia,	*1.XXVI.1507.40.8*
193	Però sta’ di buona voglia e credi afermativo quello che	**io** ti dico.	*1.XXVI.1507.40.11*
194		**Io** sto bene e ò finita la mia figura di cera.	*1.XXVI.1507.40.13*

Giovan Simone,	**io** ebbi più giorni fa una tua lectera, della quale	1.XXVII.1507.41.4
Dipoi t'ò scricto dua lectere; e per la buona fortuna che	**io** soglio avere nell'altre, similmente la chredo	1.XXVII.1507.41.6
	Io t'aviso chome e' non passeranno dua mesi che io	1.XXVII.1507.41.8
Io t'aviso chome e' non passeranno dua mesi che	**io** sarò costà, che a Dio piaccia; e quello che io	1.XXVII.1507.41.8
mesi che io sarò costà, che a Dio piaccia; e quello che	**io** v'ò promesso, a Buonarroto e a·cte, quello son	1.XXVII.1507.41.9
	Io non ti scrivo partichularmente l'animo mio, né	1.XXVII.1507.41.10
Buonarroto,	**io** ebbi una tua per maestro Bernardino, il quale è	1.XXVIII.1507.42.4
Ancora di' a·lLodovicho che a mezo quest'altro mese	**io** credo gictare la mia figura a ogni modo; però	1.XXVIII.1507.42.10
che la venga bene, faccialo a quel tempo, e digli che	**io** ne lo prego.	1.XXVIII.1507.42.12
Buonarroto,	**io** non t'ò iscricto più giorni sono, perché non volevo	1.XXIX.1507.43.4
infra pochi dì credo essere di costà, se·lla viene bene chom'	**io** stimo.	1.XXIX.1507.43.8
noi abiàno gictata la mia figura, ed è venuta i' modo che	**io** credo afermativo averla a·rrifare.	1.XXX.1507.44.5
	Io non ti scrivo particularmente il tucto, perché ò	1.XXX.1507.44.5
	Io saperò infra pochi dì quello che io abia a fare e	1.XXX.1507.44.8
Io saperò infra pochi dì quello che	**io** abia a fare e aviseroti.	1.XXX.1507.44.8
E·sse aviene che	**io** l'abbi a·rrifare e che io non possa tornare costà, io	1.XXX.1507.44.9
E·sse aviene che io l'abbi a·rrifare e che	**io** non possa tornare costà, io piglierò partito di	1.XXX.1507.44.10
che io l'abbi a·rrifare e che io non possa tornare costà,	**io** piglierò partito di fare a ogni modo quello che	1.XXX.1507.44.10
costà, io piglierò partito di fare a ogni modo quello che	**io** v'ò promesso, in quel modo che meglio potrò.	1.XXX.1507.44.11
	Io credo, se·lla cosa va bene, infra quindici o venti	1.XXXI.1507.45.21
Buonarroto,	**io** ò inteso per una tua chome siate sani e state	1.XXXII.1507.47.4
Noi abbiàno rigictato di sopra quello che manchava, chom'	**io** ti scrissi, e non ò anchora potuto vedere chome	1.XXXII.1507.47.7
molto peggio: tant'è ch'ella è venuta tucta, per quello che	**io** posso comprendere, ché ancora non l'ò scoperta	1.XXXIII.1507.48.5
niente da·sSalvestro del Pollaiolo o da altri, di' loro che	**io** non ò bisognio de persona, acciò che qua non	1.XXXIII.1507.48.10
speso tanto, che e' non m[i re]sta a pena da poterci stare	**io**, non che tenere altri.	1.XXXIII.1507.48.12
Di quest'altra sectimana t'aviserò; che	**io** arò scoperta tucta la figura.	1.XXXIII.1507.48.13
Buonarroto,	**io** non t'ò iscricto questa sectimana passata per no'	1.XXXIV.1507.49.4
che meglio è venuta, e vego che e' fia mancho male che	**io** non estimavo, e parmi averne buona derrata	1.XXXIV.1507.49.6
	Io, per quello che mi pare, chredo a ogni modo	1.XXXIV.1507.49.8
Buonarro[to],	**io** ò·rricievuta oggi una tua, per la quale intendo	1.XXXVI.1507.51.4
N'ò piacere assai; similmente anchora	**io** sono sano e stimo la chosa mia anderà bene.	1.XXXVI.1507.51.5
Vero è che e' c'è delle fatiche assai; pure	**io** sono sicuro che io non ò a chorrere più pericoli	1.XXXVI.1507.51.7
è che e' c'è delle fatiche assai; pure io sono sicuro che	**io** non ò a chorrere più pericoli né a avere più	1.XXXVI.1507.51.7
che tu trovassi messere Agniolo araudo e gli dicessi che	**io** non gli ò anchora risposto per non aver potuto,	1.XXXVI.1507.51.12
Sappi che qua è stato quel medesimo, perché, poi che	**io** ci sono, non ci è mai piovuto altro che una	1.XXXVI.1507.51.16
Buonarroto,	**io** non ò avuto tuo lectere già più d'un mese fa.	1.XXXVII.1507.52.4
	Io non vi scrivo spesso, perché non ò·ctempo,	1.XXXVII.1507.52.6
faccenda i' modo che, se e' non fussi la gran sollecitudine,	**io** ci sarei anchora per sei mesi; pure stimo a	1.XXXVII.1507.52.8
Santi averla finita, o poco mancherà, sollecitando com'	**io** fo, che a pena posso pigliare tempo da	1.XXXVII.1507.52.10
Buonarroto,	**io** non ò·ctempo da·rrispondere all'ultima tua come	1.XXXVIII.1507.53.4
all'ultima tua come si chonverrebbe; ma·ssapi com'	**io** sono sano e arò finito presto e stimo avere	1.XXXVIII.1507.53.5
ti prego che vadi a trovare el Sangallo e dicagli che	**io** stimo avere finito presto, e intenda come egli	1.XXXVIII.1507.53.14
Buonarroto,	**io** ò·rricievuta una tua, per la quale ò inteso come	1.XXXIX.1507.54.4
farò altra risposta alla tua perché non achade: basta che	**io** sono a buon porto della opera mia, sì che state	1.XXXIX.1507.54.6
Buonarroto,	**io** mi maraviglio che tu mi scriva tanto di rado.	1.XL.1507.55.4
Chredo pur che tu abbi più tempo da scrivere a me, che	**io** a·cte: però avisami spesso come la fate.	1.XL.1507.55.5
per l'ultima tua chome per buona chagione desideravi che	**io** tornassi presto, la qual cosa m'à facto stare con	1.XL.1507.55.8
scrivi, scrivimi resoluto e chiarisci le cose bene, acciò che	**io** intenda: e basta.	1.XL.1507.55.10
Sappi che	**io** desidero molto più che non fate voi di tornare	1.XL.1507.55.11
el dì e·lla nocte, e ò durata tanta faticha e duro, che, se	**io** n'avessi a·rrifare un'altra, non chrederrei che·lla	1.XL.1507.55.14
Ma	**io** stimo gli orationi di qualche persona m'abbino	1.XL.1507.55.17
sano, perché era chontra l'openione di tucta Bolognia che	**io** la conducessi mai; poi che la fu gictata, e prima	1.XL.1507.55.19
che la fu gictata, e prima ancora, non era chi credessi che	**io** la gictassi mai.	1.XL.1507.55.20
Basta che	**io** l'ò chondocta a buon termine, ma non l'arò finita	1.XL.1507.55.21
Però state tucti di buona voglia, perché	**io** farò ciò che io v'ò promesso a ogni modo.	1.XL.1507.55.24
Però state tucti di buona voglia, perché io farò ciò che	**io** v'ò promesso a ogni modo.	1.XL.1507.55.24
Buonarroto,	**io** ti mando una lectera in questa, la quale è	1.XLI.1507.57.4
cardinale, e scrivi a Giovanni che in questa quaresima	**io** sarò a·rRoma, e rachomandami a·llui.	1.XLI.1507.57.10
e digli che i' ò a mente la sua faccenda e che presto	**io** sarò costà.	1.XLI.1507.57.13
	Io non vi dicho l'apunto quand'io mi partirò di	1.XLIII.1508.60.10
Io non vi dicho l'apunto quand'	**io** mi partirò di qua, perché io non lo so anchora;	1.XLIII.1508.60.10
non vi dicho l'apunto quand'io mi partirò di qua, perché	**io** non lo so anchora; ma io credo a ogni modo	1.XLIII.1508.60.11
mi partirò di qua, perché io non lo so anchora; ma	**io** credo a ogni modo infra quindici dì partire,	1.XLIII.1508.60.11
Buonarroto, egli è già quindici dì che	**io** credecti essere chostà, perché io stimavo, subito	1.XLIV.1508.61.4
egli è già quindici dì che io credecti essere chostà, perché	**io** stimavo, subito finita la mia figura, che costoro	1.XLIV.1508.61.5
tucta questa sectimana, e·sse e' non danno altro ordine,	**io** me ne verrò a ogni modo, sanza osservare la	1.XLIV.1508.61.10
Frate Iachopo, avendo	**io** a fare dipigniere qua cierte cose, overo	1.XLVII.1508.66.4
frati quella quantità che voi avete, che sieno begli, e	**io** vi promecto per g[i]usto prezo di torgli.	1.XLVII.1508.66.9
E inanzi che	**io** levi gli azurri, vi farò pagare io ' vostri	1.XLVII.1508.66.10
E inanzi che io levi gli azurri, vi farò pagare	**io** ' vostri danari qua o chostà, dove vorrete.	1.XLVII.1508.66.10
chostà per imparare a dipigniere, e àmmi richiesto che	**io** gli facci vedere el mio chartone che io	1.XLIX.1508.70.6
àmmi richiesto che io gli facci vedere el mio chartone che	**io** chominciai alla Sala; però fa' che·ctu gli facci	1.XLIX.1508.70.6
	Io scrissi più giorni fa a·lLodovicho come io avevo	1.LII.1508.74.8
Io scrissi più giorni fa a·lLodovicho come	**io** avevo marmi qua per quatrociento ducati larg[h]i, e	1.LII.1508.74.8
avevo marmi qua per quatrociento ducati larg[h]i, e chom'	**io** ci ò debito su ciento quaranta duchati larg[h]i, e	1.LII.1508.74.9
ci ò debito su ciento quaranta duchati larg[h]i, e chom'	**io** non ò un qu[a]trino; e chosì lo scrivo a·tte, perché	1.LII.1508.74.10

271	Tu·mmi scrivi che	**io** cierchi d'uno aviamento per te: io non saperrei che	1.LII.1508.74.15
272	Tu·mmi scrivi che io cierchi d'uno aviamento per te:	**io** non saperrei che mi trovare né che mi cierchare.	1.LII.1508.74.15
273		**Io** manderò più <i> presto che io potrò per te, e	1.LII.1508.74.16
274	Io manderò più <i> presto che	**io** potrò per te, e starai tanto a·rRoma che·ttu	1.LII.1508.74.17
275	gniene dia, e·rricordagli che mi facci il servitio che	**io** gli domando.	1.LII.1508.74.20
276	Buonarroto,	**io** ti mando la rifiutagione che io ò facta per man di	1.LIII.1508.75.4
277	Buonarroto, io ti mando la rifiutagione che	**io** ò facta per man di notaio, chome Lodovicho mi	1.LIII.1508.75.4
278	Basso si partì di qua martedì mactina amalato, o volessi	**io** o no.	1.LIII.1508.75.9
279	già stare mecho qua e anchora mi schrive che starebbe: e	**io** per questa lectera gli rispondo quello che gli à a	1.LIII.1508.75.17
280	e dàgli la lectera e fa' d'avere risposta resoluta, perché	**io** non posso star solo, e anche non si truova di chi	1.LIII.1508.75.20
281		**Io** ti schrissi chome voi fermassi per quel pezo di	1.LIII.1508.75.22
282	Chosì credo che arete facto; e	**io** ò a mandare intorno a mezo agosto danari costà	1.LIII.1508.75.24
283	Buonarroto,	**io** mandai, oggi fa octo dì, la rifiutagione: credo	1.LV.1508.79.4
284	Tu mi di' che m'ài scricto di Baccino;	**io** non so quello ti voglia dire, e·sse tu ài scricto, io	1.LV.1508.79.5
285	Baccino; io non so quello ti voglia dire, e·sse tu ài scricto,	**io** non l'ò avuta.	1.LV.1508.79.6
286	altro: se·llui volessi far bene, non sare' da mutarlo, ma	**io** non vo' che e' si dia a intendere che l'uomo sia	1.LV.1508.79.10
287		**Io** fu' chagione che Lodovicho lo mectessi lassù, per	1.LV.1508.79.11
288	di fare in quel podere; ora l'à dimenticate, el tristo, ma	**io** non l'ò dimentichate io.	1.LV.1508.79.13
289	ora l'à dimenticate, el tristo, ma io non l'ò dimentichate	**io**.	1.LV.1508.79.13
290		**Io** ti scrissi come Piero Basso s'era partito di qua	1.LV.1508.79.16
291	come Piero Basso s'era partito di qua amalato, o volessi	**io** o no.	1.LV.1508.79.17
292	Charissimo padre,	**io** ò avuto a questi giorni una lectera da una monaca	1.LVI.1508.80.4
293	che è molto povera e che è in grandissimo bisognio, e che	**io** le facci qualche limosina.	1.LVI.1508.80.6
294	Per questo	**io** vi mando cinque ducati larghi, che voi per l'amor	1.LVI.1508.80.7
295		**Io** vi prego che voi vegiate d'intendere se gli è vero	1.LVI.1508.80.15
296	Ond'	**io** dubito che la non sia qualche altra monaca, e di	1.LVI.1508.80.17
297	ora, perché non sono anchora resoluto di cosa nessuna che	**io** vi possa avisare.	1.LVI.1508.80.22
298	Charissimo padre,	**io** ò ricievuta oggi una vostra, la quale intendendo ò	1.LXII.1509.88.4
299	A me sa male che voi istiate in cotesta paura, ond'	**io** vi conforto a prepararvi bene chontro alle sua	1.LXII.1509.88.9
300	da vivere e da star bene, quando no' fussi altri che	**io**.	1.LXII.1509.88.13
301		**Io** ancora sono 'n una fantasia grande, perché è già	1.LXII.1509.88.14
302	sono 'n una fantasia grande, perché è già uno anno che	**io** non ò avuto un grosso da questo Papa, e no' ne	1.LXII.1509.88.15
303	Di qua s'è partito a questi di quello Iachopo dipintore che	**io** fe' venire qua; è perché e' s'è doluto qua de' casi	1.LXII.1509.88.22
304	Dite a Buonarroto che	**io** gli risponderò un altra volta.	1.LXII.1509.89.2
305	intendo per l'ultima vostra come chostà s'è decto che	**io** son morto.	1.LXIV.1509.91.5
306	E chosa che importa pocho, perché	**io** son pur vivo; però lasciate dir chi dice e non	1.LXIV.1509.91.5
307		**Io** actendo a·llavorare quanto posso.	1.LXIV.1509.91.8
308	mi bisognierebe achactare danari per tornar costà; ché	**io** non ò un quatrino.	1.LXIV.1509.91.12
309	cioè di tempo, e bisognierebemi fare un prochuratore, e	**io** non ò da spendere per anchora.	1.LXIV.1509.91.17
310		**Io** mi sto qua malcontento e non troppo ben sano e	1.LXIV.1509.91.20
311	Padre karissimo,	**io** vi risposi per l'ultima mia chom'io non ero morto,	1.LXV.1509.92.4
312	Padre karissimo, io vi risposi per l'ultima mia chom'	**io** non ero morto, benché non mi sia sentito troppo	1.LXV.1509.92.4
313	Nondimancho	**io** credo pure che·lla spenda anch'ella.	1.LXV.1509.92.10
314		**Io** vi chonforto, non possendo avere ragionevole	1.LXV.1509.92.10
315	Del condure qua il piato, se·ssi può farlo,	**io** lo farò, perché so che qua bisognierà che la	1.LXV.1509.92.16
316	Vero è che non potrei cominciare fino che	**io** non ò danari dal Papa.	1.LXV.1509.92.19
317	Avisatemi, e non guardate che	**io** non vi risponda, perché molte volte non posso.	1.LXV.1509.92.23
318	Karissimo padre,	**io** ò inteso per l'ultima vostra chome le cose vanno	1.LXVI.1509.93.4
319	è già dieci anni, la più chactiva novella che la sera che	**io** lessi la vostra lectera, perché mi chredevo avere	1.LXVI.1509.93.6
320	Ora	**io** vego che e' fanno el contrario, e massimamente	1.LXVI.1509.93.11
321	e' fanno el contrario, e massimamente Giovan Simone, ond'	**io** ò visto per questo che il fargli bene non giova	1.LXVI.1509.93.12
322	ò visto per questo che il fargli bene non giova niente; e·sse	**io** avessi potuto, il dì che io ebbi la vostra lectera	1.LXVI.1509.93.13
323	bene non giova niente; e·sse io avessi potuto, il dì che	**io** ebbi la vostra lectera montavo a chavallo e	1.LXVI.1509.93.13
324	Ma non potendo fare questo,	**io** gli scrivo una lectera come pare a·mme, e·sse egli	1.LXVI.1509.93.15
325		**Io** voglio che voi siate certo che tucte le fatiche	1.LXVI.1509.93.19
326	Io voglio che voi siate certo che tucte le fatiche che	**io** ò sempre durate non sono state mancho per voi	1.LXVI.1509.93.20
327	state mancho per voi che per me medesimo, e quello che	**io** ò chomperato l'ò chomperato perché e' sia	1.LXVI.1509.93.21
328	a vostra posta: e chon quella entrata e chon quello che	**io** vi darà io, voi viverete com'un signiore; e·sse e'	1.LXVI.1509.94.2
329	posta: e chon quella entrata e chon quello che io vi darà	**io**, voi viverete com'un signiore; e·sse e' non venissi	1.LXVI.1509.94.3
330	com'un signiore; e·sse e' non venissi la state come viene,	**io** vi dirrei che voi lo facessi ora e venissivi a star	1.LXVI.1509.94.4
331		**Io** ò pensato di levargli e' danari che egli à in	1.LXVI.1509.94.6
332	e chon quella entrata e chon quello aiuto anchora che	**io** vi darò io, che voi vi riduciate in qualche luogo	1.LXVI.1509.94.10
333	quella entrata e chon quello aiuto anchora che io vi darò	**io**, che voi vi riduciate in qualche luogo che voi	1.LXVI.1509.94.10
334		**Io** vi prego che voi pensiate al chaso vostro, e in	1.LXVI.1509.94.12
335	che vi sia il vostro, in tucti vi voglio aiutare tanto quant'	**io** so e posso.	1.LXVI.1509.94.15
336	De' casi della Cassandra,	**io** mi sono chonsigliato del ridur qua il piato.	1.LXVI.1509.94.16
337	Emmi decto che	**io** spenderò qua tre volte più che non si farà costà;	1.LXVI.1509.94.17
338	L'arltra, che	**io** non ci ò amicho nessuno di chi mi fidare, e io	1.LXVI.1509.94.19
339	che io non ci ò amicho nessuno di chi mi fidare, e	**io** non potrei actendere a·ssimil cose.	1.LXVI.1509.94.20
340	voi potete e sapete; e de' danari che bisognia spendere	**io** non vi mancherò mai, i' mentre che io n'arò.	1.LXVI.1509.94.24
341	bisognia spendere io non vi mancherò mai, i' mentre che	**io** n'arò.	1.LXVI.1509.94.24
342		**Io** ò provato già più anni sono, con buone parole e	1.LXVII.1509.95.5
343		**Io** non ti dico che tu sia tristo, ma tu·sse' i' modo	1.LXVII.1509.95.7
344		**Io** ti potrei fare un lungo dischorso intorno a' chasi	1.LXVII.1509.95.9
345	tua, ma·lle sarebon parole come l'altre che t'ò già facte;	**io**, per abreviare, ti so dire per chosa cierta che	1.LXVII.1509.95.11
346	ài nulla al mondo, e·lle spese e·lla tornata di casa ti do	**io** e òcti dato da qualche tempo in qua per l'amor	1.LXVII.1509.95.12

347	Ora	**io** son cierto che tu non se' mio fratello, perché,	1.LXVII.1509.95.14
348	fussi, tu non minacceresti mio padre; anzi se' una bestia, e	**io** come bestia ti tracterò.	1.LXVII.1509.95.16
349		**Io** ti dicho che tu non ài nulla al mondo; e	1.LXVII.1509.95.18
350	Io ti dicho che tu non ài nulla al mondo; e chom'	**io** sento più u' minimo che de' casi tua, io verrò	1.LXVII.1509.95.18
351	al mondo; e chom'io sento più u' minimo che de' casi tua,	**io** verrò per le poste insino costà e mosterroti	1.LXVII.1509.95.19
352	Tu non se' dove tu credi; se	**io** vengo costà, io ti mosterrò cosa che tu ne	1.LXVII.1509.95.22
353	Tu non se' dove tu credi; se io vengo costà,	**io** ti mosterrò cosa che tu ne piangerai a	1.LXVII.1509.95.22
354		**Io** t'ò a dir questo anchor di nuovo, che se·ctu voi	1.LXVII.1509.96.3
355	actendere a far bene e a onorare e·rriverir tuo padre, che	**io** t'aiuterò chome gli altri, e farovi infra pocho	1.LXVII.1509.96.4
356	tempo fare una buona boctega; quando tu non facci chosì,	**io** sarò chostà e achoncierò i chasi tua i' modo che	1.LXVII.1509.96.6
357	Dov'	**io** mancho di parole, superirò cho' facti.	1.LXVII.1509.96.9
358		**Io** non posso fare che io non ti schriva ancora dua	1.LXVII.1509.96.12
359	Io non posso fare che	**io** non ti schriva ancora dua versi: e questo è che	1.LXVII.1509.96.12
360	fare che io non ti schriva ancora dua versi: e questo è che	**io** son ito da dodici anni in qua tapinando per	1.LXVII.1509.96.13
361	a mille pericoli solo per aiutar la chasa mia; e ora che	**io** ò cominciato a·rrilevarla un poco, tu solo voglia	1.LXVII.1509.96.16
362	tanta faticha, al chorpo di Cristo, che non sarà vero! ché	**io** sono per ischompigliare diecimila tua pari,	1.LXVII.1509.96.19
363	tanto vi dono, se bene gli spendessi tucti; e·sse bisognia che	**io** scriva allo spedalingo niente, avisate.	1.LXVIII.1509.97.14
364		**Io** ne farò tanta per voi, che sarà più che quella	1.LXVIII.1509.97.19
365	e più presto lasciate andare la roba che patire disagi, ché	**io** v'ò più charo vivo e povero, che, morto voi, io	1.LXVIII.1509.97.26
366	disagi, ché io v'ò più charo vivo e povero, che, morto voi,	**io** non arei tucto l'oro del mondo; e·sse choteste	1.LXVIII.1509.97.27
367	buon rispecto; cioè né voi né Buonarroto non parlate che	**io** mandi danari, né di questi né d'altri.	1.LXVIII.1509.98.7
368	Buonarroto,	**io** ebi el pane: è buono, ma non è però da farne	1.LXX.1509.101.4
369		**Io** decti al fante cinque carlini, e a pena che e' me	1.LXX.1509.101.5
370	l'ultima tua avisato come Lorenzo passerà di qua e chome	**io** gli debba fare buona cera.	1.LXX.1509.101.7
371	E' mi pare che tu non sappi chom'	**io** sto qua.	1.LXX.1509.101.8
372	Quello che	**io** potrò, lo farò.	1.LXX.1509.101.9
373	che non facci disegnio nessuno sopra di me, non perché	**io** non l'ami chome fratello, ma perché io non lo	1.LXX.1509.101.11
374	di me, non perché io non l'ami chome fratello, ma perché	**io** non lo posso aiutare di chosa nessuna.	1.LXX.1509.101.12
375		**Io** son tenuto a amare più me che gli altri, e non	1.LXX.1509.101.13
376		**Io** sto qua in grande afanno e chon grandissima	1.LXX.1509.101.14
377	di nessuna sorte, e no' ne voglio; e non ò tanto tempo che	**io** possa mangiare el bisonio mio.	1.LXX.1509.101.16
378	Però non mi sia data più noia, che	**io** no' ne potrei soportare più un'oncia.	1.LXX.1509.101.17
379	Di' a·lLodovicho che	**io** non gli ò risposto, perché non ò avuto tempo, e	1.LXX.1509.102.1
380	perché non ò avuto tempo, e non vi maravigliate quand'	**io** non scrivo.	1.LXX.1509.102.2
381		**Io** mi sto qua all'usato, e arò finita la mia	1.LXXIV.1510.106.8
382	pictura per tucta quest'altra sectimana, cioè la parte che	**io** chominciai; e chom'io l'ò schoperta, credo che	1.LXXIV.1510.106.9
383	sectimana, cioè la parte che io chominciai; e chom'	**io** l'ò schoperta, credo che io arò ' danari e	1.LXXIV.1510.106.9
384	che io chominciai; e chom'io l'ò schoperta, credo che	**io** arò ' danari e anchora m'ingiegnierò d'avere	1.LXXIV.1510.106.10
385	prexente, m'avisiate chome sta; perché, se stessi pur male,	**io** verrei per le poste insino chostà di questa	1.LXXV.1510.107.7
386	viene, benché mi sarebe grandissimo danno: e questo è che	**io** resto avere cinque cento ducati di pacto facto	1.LXXV.1510.107.9
387	Avisovi chome	**io** resto avere qua dal Papa duchati cinque cento	1.LXXVI.1510.108.9
388		**Io** gli ò scricto una lectera; non so quello si	1.LXXVI.1510.108.12
389		**Io** sarei venuto, subito ch'io ebbi la vostra	1.LXXVI.1510.108.13
390	Io sarei venuto, subito ch'	**io** ebbi la vostra ultima, insino chostà, ma se	1.LXXVI.1510.108.13
391	senza licenza, dubito el Papa non si crucciassi e che	**io** non perdessi quello che ò avere.	1.LXXVI.1510.108.15
392	Buonarroto,	**io** ebbi ieri cinque ciento duchati d'oro di	1.LXXIX.1510.111.4
393	a mio chonto, avisami subito l'apunto di quanti danari	**io** v'ò; e non parlate a nessuno di simil cosa.	1.LXXIX.1510.111.17
394	da dua mesi in qua i' ò avuta tanta noia e passione che	**io** non ò potuto schrivergli niente, e che io farò	1.LXXIX.1510.111.20
395	e passione che io non ò potuto schrivergli niente, e che	**io** farò quanto potrò di trovare qualche corniola	1.LXXIX.1510.111.21
396	Buonarroto,	**io** g[i]unsi qua martedì sera a·ssalvamento, Iddio	1.LXXXI.1511.113.4
397	ò avuto e' danari qua, chome mi fu scricto chostà che	**io** arei; e in questa sarà [una] prima di chambio	1.LXXXI.1511.113.6
398	mio chonto, e fa' achonciare anchora gli altri ultimi che	**io** mandai allo spedalingo propio, e piglia el	1.LXXXI.1511.113.10
399		**Io** non ò stasera tempo; questo altro sabato gli	1.LXXXI.1511.113.14
400	Buonarroto,	**io** ti mandai sabato una lectera di chambio di	1.LXXXII.1511.114.4
401	Buonarroto,	**io** ti mandai ogi fa quindici dì dugiento venti	1.LXXXIII.1511.115.4
402		**Io** ebi el fardello.	1.LXXXIII.1511.115.18
403		**Io** credo che e' mi bisognierà in fra pochi dì	1.LXXXIV.1511.116.5
404	ritornare a Bolognia, perché el datario del Papa, chon chi	**io** venni da Bolognia, mi promesse, quando partì	1.LXXXIV.1511.116.6
405	subito che e' fussi a Bolognia, mi farebbe provedere che	**io** potrei lavorare.	1.LXXXIV.1511.116.8
406	Avisane Lodovicho e di' che	**io** sto bene.	1.LXXXIV.1511.116.11
407	Charissimo padre,	**io** no' risposi all'ultima vostra, perché avevo	1.LXXXV.1511.117.4
408	che voi facessi, potendo; dipoi di nuovo, per l'ultima che	**io** schrissi a Buonarroto, gli scrissi il medesimo,	1.LXXXV.1511.117.6
409	giorni fa vi mandai cento duchati larg[h]i di quelli che	**io** m'ero serbati qua per vivere e·llavorare; e	1.LXXXVI.1511.118.5
410	qua octanta duchati: credo mi dureranno quatro mesi, e	**io** ò da fare qua sei mesi anchora, inanzi che io	1.LXXXVI.1511.118.9
411	mesi, e io ò da fare qua sei mesi anchora, inanzi che	**io** abia a avere danari dal Papa; però son	1.LXXXVI.1511.118.10
412	E' cento che	**io** ò mandati costà, mi voglio ingegniare di	1.LXXXVI.1511.118.15
413	Così	**io** resto avere anchora, finita la mia pictura	1.LXXXVI.1511.118.19
414	charo intendere dove a me piacessi che e' si comperassi;	**io** intesi il simile per l'ultima di Lodovicho,	1.LXXXVII.1511.119.5
415	cerchi buon sodo, sia poi dove si vole la po[sse]ssione, che	**io** non me curo niente: come piace a voi, così	1.LXXXVII.1511.119.8
416	che mi dire: se·lla non è buona entrata, né anche buon sodo,	**io** non so quello che s'abbia a chomperare	1.LXXXVII.1511.119.12
417	Charissimo padre,	**io** non risposi sabato alla vostra, perché non	1.LXXXVIII.1511.120.4
418	quando arete chomperato, e quel medesimo si saperà quand'	**io** gli arò schricto.	1.LXXXVIII.1511.120.9
419	Pure avisatemi del nome suo e chom'	**io** gli ò a scrivere, e·ctanto farò.	1.LXXXVIII.1511.120.10
420	Delle cose che voi avete per le mani,	**io** risposi a Buonarroto che e' non mi dava	1.LXXXVIII.1511.120.11
421	Padre karissimo,	**io** andai martedì a parlare al Papa; il perché	1.LXXXIX.1511.121.4
422	Basta che mercholedì mactina	**io** vi ritornai, e·llui mi f[e]ce pagare quatro cento	1.LXXXIX.1511.121.5

	Io vi scrissi che le mie cose o disegni o altro	*1.LXXXIX.1511.121.16*
Pregate Idio che	**io** abi onore qua e che io chontenti el Papa,	*1.LXXXIX.1511.121.18*
Pregate Idio che io abi onore qua e che	**io** chontenti el Papa, perché spero, se·llo	*1.LXXXIX.1511.121.19*
Charissimo padre,	**io** vi mandai sabato trecento ducati d'oro larg[h]i per	*1.XC.1511.122.4*
Buonarroto,	**io** ebi più giorni fa una tua lectera, per la quale ò	*1.XCI.1512.123.4*
De' casi della boctega	**io** son d'animo di fare tanto quanto v'ò promesso,	*1.XCI.1512.123.7*
fare tanto quanto v'ò promesso, chome torno costà; e benché	**io** abi scricto che adesso si comperi una possessione,	*1.XCI.1512.123.8*
benché io abi scricto che adesso si comperi una possessione,	**io** son d'animo anchora di far la boctega, perché	*1.XCI.1512.123.9*
far la boctega, perché finendo qua, e risquotendo quello che	**io** resterò avere, ci sarà per fare quello v'ò	*1.XCI.1512.123.10*
tale ti vorrebbe dare una sua figl[i]uola per moglie, e	**io** ti dicho che tucte l'oferte che e' ti fa ti	*1.XCI.1512.123.16*
tu dia buone parole e intractenga la cosa per insino che	**io** abi finito qua [e] che io vega come io mi trovo,	*1.XCI.1512.123.23*
intractenga la cosa per insino che io abi finito qua [e] che	**io** vega come io mi trovo, e questo sarà infra tre	*1.XCI.1512.123.23*
cosa per insino che io abi finito qua [e] che io vega come	**io** mi trovo, e questo sarà infra tre mesi *vel* circa.	*1.XCI.1512.123.23*
	Io non t'ò potuto prima rispondere.	*1.XCI.1512.124.1*
Giovanni da·rRichasoli mi richiede d'una cierta cosa che	**io** non la voglio fare, e non ò tempo stasera da	*1.XCII.1512.125.10*
che è qua, vorrebe sapere come gli sta, m'à pregato che	**io** deba scriver costà a qualche mio amicho e far	*1.XCII.1512.125.18*
gli sta, e avisassimi di chosa certa, acciò che paia che	**io** abbia voluto servire costui.	*1.XCII.1512.125.21*
Charissimo padre,	**io** ò ricievuto dua vostre d'un medesimo tenore e ò	*1.XCIII.1512.126.4*
	Io non so che mi vi dire, perché chi non vede	*1.XCIII.1512.126.5*
Karissimo padre,	**io** ò ricievuto dua vostre lectere e una di	*1.XCIV.1512.127.4*
A me piacerebbe assai che e' si comperassi, ma	**io** chonoscho di chi egli è, e non mi va per la	*1.XCIV.1512.127.9*
Karissimo padre,	**io** vi risposi per l'ultima mia chome a me non	*1.XCV.1512.128.4*
Dipoi mi sono informato meglio, e parmi, se	**io** non m'inganno, da non se ne impacciare.	*1.XCV.1512.128.7*
	Io vi dico che, quando si chomperassi più	*1.XCV.1512.128.10*
da altri, non sare' mal facto; ma non ci ò speranza, perché	**io** chredo che sia un gran ribaldo.	*1.XCV.1512.128.12*
	Io non v'ò da dire altro.	*1.XCV.1512.128.17*
m'avisiate, perché suo padre non fe' tal piacere a voi che	**io** abbi da farne a·llui; e chi vuol far male, suo	*1.XCV.1512.128.21*
Karissimo padre,	**io** v'avisai di quello che io m'era informato qua, e	*1.XCVI.1512.129.4*
Karissimo padre, io v'avisai di quello che	**io** m'era informato qua, e quello che n'aveo inteso,	*1.XCVI.1512.129.4*
Della fede che voi volete che	**io** facci allo spedalingo, fate chonto che io sia lo	*1.XCVI.1512.129.9*
voi volete che io facci allo spedalingo, fate chonto che	**io** sia lo spedalingo e fatemene una a punto	*1.XCVI.1512.129.10*
una a punto cholla soprascricta e chon ogni cosa, e	**io** la copierò a punto e manderovela, perché io	*1.XCVI.1512.129.11*
ogni cosa, e io la copierò a punto e manderovela, perché	**io** non so el nome suo e non la saprei fare.	*1.XCVI.1512.129.12*
chomperato, non volendo lo spedalingo darvi e' danari,	**io** verrei chostà in persona a farvegli dare.	*1.XCVI.1512.129.14*
copia della fede a punto come voi volete che la stia, e	**io** subito ve la manderò; e porteretela allo	*1.XCVI.1512.129.23*
Karissimo padre, poi che	**io** vi scrissi, ò inteso che solo per una fede di	*1.XCVII.1512.130.4*
fede di mia mano lo spedalingo se ne farebbe befe, e però	**io** ò facto fare una prochura e màndovela in	*1.XCVII.1512.130.6*
	Io vi fo mio prochuratore in questa cosa, cioè nel	*1.XCVII.1512.130.12*
state sanza mancho nessuno ne verrò chostà; el più che	**io** possa indugiare sarà insino a·ssectembre, ma	*1.XCVII.1512.130.22*
di Ripoli, sechondo il vostro scrivere, è bella cosa: non so	**io** se e' s'è bello per esser ben tenuto, o pure che	*1.XCVIII.1512.131.8*
Voi siate in sul facto e vedete;	**io** non vi posso consigliare per esser qua, ma ben	*1.XCVIII.1512.131.12*
	Io verrò chostà a ogni modo come ò finito qua la	*1.XCVIII.1512.131.16*
Karissimo padre,	**io** ò inteso per l'ultima vostra del podere che	*1.XCIX.1512.132.4*
avuto da Santa Maria Nuova, e chome è chosa buona, ond'	**io** n'ò avuto piacere grandissimo; e benché e' costi	*1.XCIX.1512.132.6*
	Io ringratio Idio che io sono fuora di questa	*1.XCIX.1512.132.9*
Io ringratio Idio che	**io** sono fuora di questa faccienda.	*1.XCIX.1512.132.9*
Buonarroto,	**io** non ò tempo da·rrispondere alla tua, perché è nocte;	*1.C.1512.133.4*
da·rrispondere alla tua, perché è nocte; e ancora quand'	**io** avessi tempo, non ti posso rispondere resoluto per	*1.C.1512.133.5*
tempo, non ti posso rispondere resoluto per insino che	**io** non vego la fine delle cose mia di qua.	*1.C.1512.133.6*
	Io sarò questo setembre costà e farò quant'io potrò per	*1.C.1512.133.7*
Io sarò questo setembre costà e farò quant'	**io** potrò per voi, com'io ò facto insino a ora.	*1.C.1512.133.7*
questo setembre costà e farò quant'io potrò per voi, com'	**io** ò facto insino a ora.	*1.C.1512.133.8*
	Io stento più che uomo che fussi mai, mal sano e chon	*1.C.1512.133.8*
dua mesi voi, stando dieci mila volte meglio che non sto	**io**.	*1.C.1512.133.11*
Buonarroto,	**io** ò avuta una tua lectera, alla quale rispondo	*1.CI.1512.134.4*
Del mio tornare costà,	**io** non posso tornare, se io non finischo l'opera, la	*1.CI.1512.134.5*
Del mio tornare costà, io non posso tornare, se	**io** non finischo l'opera, la quale stimo finire per tucto	*1.CI.1512.134.6*
Basta che 'nanzi Ogni Santi sarò costà a ogni modo, se	**io** non muoio in questo mezo.	*1.CI.1512.134.9*
	Io sollecito più che io posso, perché mi par mille	*1.CI.1512.134.9*
Io sollecito più che	**io** posso, perché mi par mille anni eser costà.	*1.CI.1512.134.9*
Buonarroto,	**io** non t'ho scricto più dì fa, perché non mi è	*1.CII.1512.135.4*
E se	**io** fussi in voi, io leverei tucti e' danari che lo	*1.CII.1512.135.11*
E se io fussi in voi,	**io** leverei tucti e' danari che lo spedalingo à di mio	*1.CII.1512.135.11*
Credo che la prochura che	**io** feci a·lLodovicho non sia ancora finito el tempo	*1.CII.1512.135.13*
Buonarroto,	**io** intesi per l'ultima tua chome la terra stava in	*1.CIII.1512.136.4*
ducati che Lodovicho à levati da·sSanta Maria Nuova,	**io** vi scrissi l'altro dì una lectera che in chasi di	*1.CIII.1512.136.13*
non che quaranta, ma·ctucti; ma da questo in fuora,	**io** non v'ò dato licenzia che voi gli tochiate.	*1.CIII.1512.136.15*
	Io v'aviso che io non ò un grosso, e sono si può dire	*1.CIII.1512.136.15*
Io v'aviso che	**io** non ò un grosso, e sono si può dire schalzo e	*1.CIII.1512.136.16*
dire schalzo e gnudo, e non posso avere el mio resto, se	**io** non ò finita l'opera; e patisco grandissimi disagi	*1.CIII.1512.136.17*
	Io sarò costà presto.	*1.CIII.1512.136.23*
Non mancherà a modo nessuno che	**io** non facci l'Ogni Santi costà, se a Dio piacerà.	*1.CIII.1512.136.23*
	Io ò finita la chapella che io dipignievo: el Papa	*1.CIV.1512.137.8*
Io ò finita la chapella che	**io** dipignievo: el Papa resta assai ben sodisfato,	*1.CIV.1512.137.8*
	Io non verrò chostà questo Ogni Santi, perché non ò	*1.CIV.1512.137.11*
Charissimo padre,	**io** vi scrissi di fare quello avevo promesso a	*1.CV.1512.138.4*

499	Charissimo padre, intendo per l'ultima vostra chome	**io** mi guardi di non te[ne]re danari in casa e di no'	*1.CVI.1512.139.4*
500	portare adosso, e anchora chome chos[t]à è stato decto che	**io** ò sparlato contra a' Medici.	*1.CVI.1512.139.6*
501	De' danari, quegli che	**io** ò gli tengo nel bancho di Balduccio e non tengo in	*1.CVI.1512.139.7*
502	Balduccio e non tengo in casa né adosso se non quegli che	**io** ò di bisognio di per dì.	*1.CVI.1512.139.8*
503	Del chaso de' Medici,	**io** non ò mai parlato contra di loro chosa nessuna, se	*1.CVI.1512.139.9*
504	è vero che faccino chosì, e' fanno male»: non già che	**io** l'abi credute; e Dio il voglia che le non sieno.	*1.CVI.1512.139.14*
505	mostra amicho m'à dicto di molto male de' casi loro: che	**io** gli ò ripresi e dicto che e' fanno male a parlare	*1.CVI.1512.139.16*
506	Però	**io** vorrei che Buonarroto vedessi soctilmente	*1.CVI.1512.139.18*
507	vedessi soctilmente d'intendere donde colui à inteso che	**io** abbi sparlato de' Medici, per vedere se io posso	*1.CVI.1512.139.19*
508	à inteso che io abbi sparlato de' Medici, per vedere se	**io** posso trovare donde la viene; e se la viene da	*1.CVI.1512.139.20*
509	da qualcuno di quegli che mi si mostrono amici, acciò che	**io** me ne possa guardare.	*1.CVI.1512.139.21*
510		**Io** non fo ancora niente, e aspecto che el Papa mi	*1.CVI.1512.139.23*
511	ancora niente, e aspecto che el Papa mi dicha quello che	**io** abbia a fare.	*1.CVI.1512.139.24*
512		**Io** scriverrò dua versi a G[i]uliano de' Medici, e'	*1.CVII.1512.140.13*
513	del pane e vivete ben chon Cristo e poveramente, chome fo	**io** qua, che vivo meschinamente e non curo né della	*1.CVII.1512.141.2*
514		**Io** sono parato di fare anchora il simile i' mentre	*1.CVII.1512.141.7*
515	Io sono parato di fare anchora il simile i' mentre che	**io** vivo, pur che io possa.	*1.CVII.1512.141.8*
516	di fare anchora il simile i' mentre che io vivo, pur che	**io** possa.	*1.CVII.1512.141.8*
517	richiesto di cierti danari per le sue giente costà, e' quali	**io** te gli mando.	*1.CVIII.1513.142.5*
518		**Io** mi richordo che tu me lo dicesti anche qua,	*1.CVIII.1513.142.12*
519		**Io** feci le vista di non ti intendere e non mi	*1.CVIII.1513.142.14*
520	di non ti intendere e non mi maravigliai niente, perché	**io** ti conoscho.	*1.CVIII.1513.142.15*
521		**Io** credo che tu gli abi scricti e che tu ne tenga	*1.CVIII.1513.142.15*
522	e che tu ne tenga conto per potercegli un dì domandare; e	**io** vorrei sapere dalla tua ingratitudine con quali	*1.CVIII.1513.142.16*
523	da Santa Maria Nuova, e di molte altre centinaia che	**io** ò spese in chasa e in voi, e de' disagi e degli	*1.CVIII.1513.142.20*
524	ò spese in chasa e in voi, e de' disagi e degli stenti che	**io** ò avut[i] per aiutarvi.	*1.CVIII.1513.142.21*
525	tanto intellecto che tu conosciessi el vero, tu non diresti: «	**Io** ò speso tanto del mio», e anche non sar[e]sti	*1.CVIII.1513.142.23*
526	qua a·ssollecitare con mecho il facto vostro, vegiendo com'	**io** mi sono portato con voi pel tempo passato;	*1.CVIII.1513.142.24*
527	Idio ve lo perdoni! perché lui m'à facto la gratia che	**io** rega a quello che io rego, overo ò recto, acciò	*1.CVIII.1513.143.3*
528	perché lui m'à facto la gratia che io rega a quello che	**io** rego, overo ò recto, acciò che voi siate aiutati.	*1.CVIII.1513.143.3*
529		**Io** t'aviso com'io non credo poter venire questo	*1.CVIII.1513.143.5*
530	Io t'aviso com'	**io** non credo poter venire questo setembre costà,	*1.CVIII.1513.143.5*
531	questo setembre costà, perché sono sollecitato i' modo che	**io** non posso aver tempo da mangiare.	*1.CVIII.1513.143.6*
532	Idio voglia che	**io** possa reggiere.	*1.CVIII.1513.143.7*
533	Però	**io** voglio, com'io posso, fare la prochura	*1.CVIII.1513.143.7*
534	Però io voglio, com'	**io** posso, fare la prochura a·lLodovicho, com'io	*1.CVIII.1513.143.7*
535	io voglio, com'io posso, fare la prochura a·lLodovicho, com'	**io** scrissi, che io non l'ò mai dimentichato, e	*1.CVIII.1513.143.8*
536	posso, fare la prochura a·lLodovicho, com'io scrissi, che	**io** non l'ò mai dimentichato, e vogliovi mectere i'	*1.CVIII.1513.143.8*
537	e vogliovi mectere i' mano mile duchati d'oro larg[h]i, com'	**io** v'ò promesso, a ciò che, cogli altri che voi	*1.CVIII.1513.143.10*
538		**Io** non voglio niente di vostri guadagni, ma io	*1.CVIII.1513.143.11*
539	Io non voglio niente di vostri guadagni, ma	**io** voglio esser sicuro che in chapo di dieci anni	*1.CVIII.1513.143.12*
540	voglio esser sicuro che in chapo di dieci anni voi, vivendo	**io**, mi consegniate in robe o in danari questi mille	*1.CVIII.1513.143.13*
541	consegniate in robe o in danari questi mille ducati, quand'	**io** gli rivolessi; che non credo che questo abia a	*1.CVIII.1513.143.14*
542	questo abia a venire, ma quando mi venissi el bisognio,	**io** gli possa riavere, come è decto.	*1.CVIII.1513.143.15*
543	Baldassarre,	**io** mi maraviglio molto di voi, perché, avendomi	*1.CIX.1513.144.4*
544		**Io** vi prego che voi subito charichiate quegli marmi	*1.CIX.1513.144.8*
545		**Io** v'aspecterò tucto questo mese; dipoi procedereno	*1.CIX.1513.144.10*
546	E	**io** vi dicho che voi non diate loro altro; e quando	*1.CX.1513.145.7*
547	De' panni mia intendo chome me gli manderete presto;	**io** ve ne prego, e schrivetemi la spesa che avete	*1.CX.1513.145.10*
548	io ve ne prego, e schrivetemi la spesa che avete facta, e	**io** subito vi manderò e' danari del grano e questi	*1.CX.1513.145.11*
549	minuta fatela achonciare secondo la choscientia vostra, e	**io** subito vi manderò la prochura e fareno quello che	*1.CX.1513.145.13*
550		**Io** sto bene, gratia di Dio, e·llavoro.	*1.CX.1513.145.21*
551	come le cose vanno bene di costà e chome la prochura che	**io** vi mandai stecte bene.	*1.CXII.1514.148.5*
552	Ora	**io** arei charo che voi intendessi dallo spedalingo di	*1.CXII.1514.148.6*
553	buona, di prezo di dumila ducati larg[h]i, perché	**io** ò questi danari qua in sul bancho di Balduccio e	*1.CXII.1514.148.8*
554	che m'aiuti a far questa opera; dipoi ò disposto, chom'	**io** ò finiti questi marmi che io ò qua, venire a	*1.CXII.1514.148.11*
555	opera; dipoi ò disposto, chom'io ò finiti questi marmi che	**io** ò qua, venire a fare il resto chostà.	*1.CXII.1514.148.12*
556	e rispondetemi più presto che potete; e se e' vi pare che	**io** gli facci pagare questi danari chostà e	*1.CXII.1514.148.14*
557	Nicholò,	**io** non potecti iersera, al Chanto de' Bischeri,	*1.CXIV.1514.150.4*
558	E benché	**io** mi schottessi più volte, non dissi però	*1.CXIV.1514.150.8*
559	E ora per questa ve lo fo intendere: e questo è che	**io** non posso pigliare nessuno gharzone per un certo	*1.CXIV.1514.150.10*
560	Però	**io** vi dissi che non ero per far niente infra dua o	*1.CXIV.1514.150.12*
561	la mia speranza: e lui non la intese, ma·rrispose che se	**io** lo vedessi, che non che in chasa, io me lo	*1.CXIV.1514.150.15*
562	ma·rrispose che se io lo vedessi, che non che in chasa,	**io** me lo chaccerei nel lecto.	*1.CXIV.1514.150.15*
563		**Io** vi dicho che rinuntio a questa chonsolatione e	*1.CXIV.1514.150.16*
564	Charissimo padre,	**io** vi risposi, de' chasi di Bernardino, com'io volevo	*1.CXV.1514.151.4*
565	padre, io vi risposi, de' chasi di Bernardino, com'	**io** volevo prima achonciar la cosa della chasa che	*1.CXV.1514.151.4*
566		**Io** mandai prima per lui, perché mi fu promesso	*1.CXV.1514.151.6*
567	mi fu promesso infra pochi dì che la s'achoncierebe, e che	**io** cominciassi a·llavorare.	*1.CXV.1514.151.7*
568	ò visto che la sarà chosa lunga, e cercho in questo mezo se	**io** ne truovo un'altra al proposito per uscirmene, e	*1.CXV.1514.151.9*
569		**Io** n'ò avuto più sdegnio che se io avessi perduti	*1.CXV.1514.151.15*
570	Io n'ò avuto più sdegnio che se	**io** avessi perduti venticinque duchati, perché vego	*1.CXV.1514.151.16*
571	O[h],	**io** non ebi mai tanto bene, io! L'altra, che 'l padre	*1.CXV.1514.151.18*
572	O[h], io non ebi mai tanto bene,	**io**! L'altra, che 'l padre mi disse, e 'l fanciullo	*1.CXV.1514.151.19*
573	faccienda, oltra quella che i' ò avuta poi che	**io** tornai! che ò avuto el mio garzone, che io	*1.CXV.1514.151.22*
574	avuta poi che io tornai! che ò avuto el mio garzone, che	**io** lasciai qua, amalato dal dì che io tornai per	*1.CXV.1514.151.23*

575	el mio garzone, che io lasciai qua, amalato dal dì che	**io** tornai per insino adesso.	*1.CXV.1514.151.23*
576	Se	**io** gli dicessi niente, direbbe che io non volessi che	*1.CXV.1514.152.5*
577	Se io gli dicessi niente, direbbe che	**io** non volessi che egli imparrassi.	*1.CXV.1514.152.5*
578		**Io** vi prego che voi me lo facciate levar dinanzi,	*1.CXV.1514.152.9*
579	facciate levar dinanzi, perché e' m'à tanto infastidito che	**io** non posso più.	*1.CXV.1514.152.10*
580	Dite al padre che rimandi per esso;	**io** non gli darei più un quatrino, ché io non ò	*1.CXV.1514.152.12*
581	che rimandi per esso; io non gli darei più un quatrino, ché	**io** non ò danari.	*1.CXV.1514.152.13*
582	mandi per esso; e se e' non manda, lo manderò via: benché	**io** lo chacciai el sechondo dì via e po' altre volte	*1.CXV.1514.152.15*
583	De' chasi della boctega,	**io** manderò a voi costà cento ducati sabato che	*1.CXV.1514.152.17*
584	bene, voi gli diate loro e che me ne faccino creditore, com'	**io** restai chon Buonarroto quando parti'; quando che	*1.CXV.1514.152.19*
585	Charissimo padre,	**io** vi mando cento duchati d'oro larg[h]i, chon	*1.CXVI.1514.153.4*
586	creditore alla boctega; e se gli actenderanno a far bene,	**io** gl'aiuterò di mano in mano quanto potrò.	*1.CXVI.1514.153.6*
587		**Io** vi risposi del chomperare non era tempo.	*1.CXVI.1514.153.10*
588	Delle mie cose di qua farò el meglio che	**io** potrò; Idio m'aiuterà.	*1.CXVI.1514.153.12*
589	del fanciullo, che 'l padre si rimandassi per esso e che	**io** non gli dare' più danari, e chosì vi rafermo; el	*1.CXVI.1514.153.14*
590	Vero è che	**io** non l'ò in chasa, perché quando fu' stracho che	*1.CXVI.1514.153.18*
591	è che io non l'ò in chasa, perché quando fu' stracho che	**io** non potevo più, lo mandai in chamera d'un suo	*1.CXVI.1514.153.19*
592		**Io** non ò danari.	*1.CXVI.1514.153.21*
593	Questi che	**io** vi mando, me gli cavo del cuore; e anche no'	*1.CXVI.1514.153.21*
594	del cuore; e anche no' mi par lecito domandarne, perché	**io** non fo lavorare e io solo lavoro pocho.	*1.CXVI.1514.153.22*
595	no' mi par lecito domandarne, perché io non fo lavorare e	**io** solo lavoro pocho.	*1.CXVI.1514.153.23*
596	Charissimo padre,	**io** vi schrissi per l'ultima chome mi parea da	*1.CXVII.1515.154.4*
597		**Io** gli comper[r]ei amendua, se e' sodi son buoni,	*1.CXVII.1515.154.6*
598	Non è cosa che importi, perché	**io** so che e' non me ne va altro che la pigione	*1.CXVII.1515.154.10*
599	so che e' non me ne va altro che la pigione del tempo che	**io** ci starò.	*1.CXVII.1515.154.11*
600	Buonarroto mi scrive del tor donna;	**io** vi scrivo la mia fantasia come è, e questa è	*1.CXVII.1515.154.12*
601	donna; io vi scrivo la mia fantasia come è, e questa è che	**io** fo disegnio infra cinque mesi o sei liberarvi	*1.CXVII.1515.154.13*
602	che voi facciate tucti quello che vi pare; e di quello che	**io** potrò, sempre v'aiuterò a ogni modo tucti	*1.CXVII.1515.154.15*
603	Buonarroto che per tucta questa state non toga moglie; e se	**io** vi fussi apresso, vi direi el perché.	*1.CXVII.1515.154.18*
604	Se vol venire, venga adesso, inanzi che	**io** tolga altri, perché voglio cominciare a far	*1.CXVII.1515.154.22*
605	Vero è che	**io** vivo semplicemente in casa e così voglio stare.	*1.CXVII.1515.154.24*
606	dì, se non gli piacerà l'esser mio, potrà tornarsi in costà e	**io** gli darò tanti danari che torni.	*1.CXVII.1515.155.1*
607	stare tanto che e' si truovi; e quando trovassi, avisate che	**io** vi mandi la prochura.	*1.CXVIII.1515.156.9*
608	Padre karissimo,	**io** non ò potuto prima rispondere alle vostre.	*1.CXIX.1515.157.4*
609	E·sse non comperrete né dallo spedalingo né da altri,	**io** spero d'essere costà in questa Pasqua d'agniello	*1.CXIX.1515.157.12*
610	questa Pasqua d'agniello e piglieremo qualche partito: ché	**io** non voglio che lo spedalingo tenga e' danari	*1.CXIX.1515.157.13*
611		**Io** ebi più giorni fa una di Buonarroto, e non gli ò	*1.CXIX.1515.157.15*
612	Risponderò com'	**io** potrò.	*1.CXIX.1515.157.16*
613	Abbiate patientia e fate vista di non vedere, tanto che	**io** tornerò e achoncierò ogni chosa.	*1.CXX.1515.158.6*
614		**Io** stimo aver finito qua infra dua mesi, e poi verrò	*1.CXX.1515.158.7*
615	Se	**io** non vi scrivo più spesso, non vi maravigliate,	*1.CXX.1515.158.8*
616	neanche voi non mi scrivete troppo per questo tempo che	**io** ci ò a stare, perché io non vo per le lectere e	*1.CXX.1515.158.10*
617	troppo per questo tempo che io ci ò a stare, perché	**io** non vo per le lectere e ànnomi a essere portate	*1.CXX.1515.158.11*
618	Karissimo padre,	**io** vi scrissi sabato passato che voi non vi curassi	*1.CXXI.1515.159.4*
619	non vi curassi di scrivermi troppo spesso, e questo perché	**io** sto lontano dal bancho e el più delle volte	*1.CXXI.1515.159.5*
620	e massimamente quando voi fussi per comperare, fate che	**io** il sapi.	*1.CXXI.1515.159.9*
621	Forse gli verrà voglia, inanzi che	**io** torni, di darci qualche cosa; e·sse nol fa, com'io	*1.CXXI.1515.159.13*
622	inanzi che io torni, di darci qualche cosa; e·sse nol fa, com'	**io** torno piglieremo qualche partito che lui non	*1.CXXI.1515.159.14*
623	promessa e, al tempo, li danari; e fanne quitanza se	**io** non sono al tempo chostì, che credo partire di	*1.CXXII.1515.160.9*
624	la presente, fa' d'averne la promessa in questo mezo, se	**io** non fussi g[i]unto costà; che credo partirmi	*1.CXXIII.1515.161.7*
625	Buonarroto,	**io** son g[i]unto adesso in Roma a·ssalvamento,	*1.CXXV.1515.163.4*
626	la dice che e' Gadi mi pag[h]ino duchati di Chamera, e	**io** gli ò avere d'oro larg[h]i; però non gli ò voluti	*1.CXXVI.1515.164.6*
627	Tu mi scrivi che vorresti che	**io** t'aiutassi qua di quella chosa che tu mi	*1.CXXVII.1515.165.5*
628	l'animo aiutarti di simil cosa, perché non ci ò mezo che se	**io** l'avessi, m'aiuterei delle cose mia, che	*1.CXXVII.1515.165.8*
629	Dello scrivere chosa a Filipo,	**io** non ci ò tal familiarità che io lo facessi, e	*1.CXXVII.1515.165.9*
630	scrivere chosa a Filipo, io non ci ò tal familiarità che	**io** lo facessi, e ancora so che lui non farebe conto	*1.CXXVII.1515.165.9*
631	lui non farebe conto di mia lectere pure, se·ctu vuoi che	**io** gli scriva, scrivimi una lectera tucta intera	*1.CXXVII.1515.165.11*
632	scriva, scrivimi una lectera tucta intera chome tu la vòi, e	**io** la farò come quella a punto.	*1.CXXVII.1515.165.12*
633	modo da mandarla bene; e rachomandami a·llui e digli che	**io** lo ristorerò.	*1.CXXVII.1515.165.16*
634	Buonarroto,	**io** ò scricto la lectera a Filippo Strozi; guarda	*1.CXXVIII.1515.166.4*
635		**Io** vorrei che tu trovassi lo spedalingo di Santa	*1.CXXVIII.1515.166.7*
636		**Io** aspecto e' danari.	*1.CXXVIII.1515.166.19*
637	Buonarroto, passando	**io** a questi dì dal bancho de' Borgherini, mi disse	*1.CXXIX.1515.167.4*
638	Ora	**io** vorrei che tu piglliassi e' libro e·lle carte del	*1.CXXX.1515.168.5*
639	e che tu me lo mandassi per tenerlo apresso di me, benché	**io** gli vo' chavar di mano presto ciò che gli à di	*1.CXXX.1515.168.7*
640	Intesi per la tua ultima come la lectera che	**io** ti mandai stava bene e chome la potrebbe	*1.CXXX.1515.168.9*
641	una di Michele; vorrei mi facessi rispondere, acciò che	**io** possa pigliare altro partito.	*1.CXXX.1515.168.12*
642	fondar cosa nessuna sopra Michele, pure questa chosa che	**io** gli domando credo che la sappi, cioè se io son	*1.CXXX.1515.168.14*
643	chosa che io gli domando credo che la sappi, cioè se	**io** son per avere marmi questa state da	*1.CXXX.1515.168.14*
644	Buonarroto,	**io** t'avisai pel passato chom'io avevo ricievuto e'	*1.CXXXI.1515.169.4*
645	Buonarroto, io t'avisai pel passato chom'	**io** avevo ricievuto e' danari da' Borg[h]erini;	*1.CXXXI.1515.169.4*
646	ricievuto e' danari da' Borg[h]erini; anchora ti scrissi chom'	**io** volevo presto levare el resto: però, se ti pare	*1.CXXXI.1515.169.5*
647	Intesi chome la lectera che	**io** ti scrissi per Filipo à giovato allo sgravo; n'ò	*1.CXXXI.1515.169.8*
648	Buonarroto,	**io** ò visto per la tua ultima chome stanno e'	*1.CXXXII.1515.170.4*
649		**Io** non gli scrivo perché io non sappi che gli è	*1.CXXXII.1515.170.7*
650	Io non gli scrivo perché	**io** non sappi che gli è pazo, ma perché io ò di	*1.CXXXII.1515.170.8*

651	gli scrivo perché io non sappi che gli è pazo, ma perché	**io** ò di bisognio d'una certa quantità di marmi e	*1.CXXXII.1515.170.8*
652	A Charrara non voglio andare	**io**, perché non posso, e non posso mandar nessuno	*1.CXXXII.1515.170.10*
653	e dolendosi di me per tucto Roma; che l'ò saputo poi che	**io** son qua.	*1.CXXXII.1515.170.14*
654	debbi veder overo intender meglio la cosa che non fo	**io**; però, quando ti paressi che e' mia danari	*1.CXXXIII.1515.171.6*
655		**Io**, poi che tornai di chostà, non ò mai lavorato:	*1.CXXXIV.1515.172.7*
656	a far modegli e a mectere a ordine e' lavoro, i' modo che	**io** possa fare uno sforzo grande e finirlo in dua	*1.CXXXIV.1515.172.8*
657	ispese, solo sopra 'l fondamento di chotesti danari che	**io** ò chostà, stimando avergli a mia posta,	*1.CXXXIV.1515.172.11*
658	E che adesso e' mi manchassino,	**io** stare' fre[s]cho! Però, subito visto la	*1.CXXXIV.1515.172.13*
659	e di' che e' mi bisogniono adesso a ogni modo, e che	**io** crederrei, quando non gli avessi di mio, che	*1.CXXXIV.1515.172.15*
660	far pagar qua lui, faccimegli pagar: chon questo, che	**io** gli abbi subito.	*1.CXXXIV.1515.172.20*
661	Rispondimi quello segue, e	**io** t'aviserò quello arai a fare; e fa' intendere	*1.CXXXIV.1515.172.21*
662	quello arai a fare; e fa' intendere allo spedalingo che	**io** ò ordinato inanzi che passi quatro mesi	*1.CXXXIV.1515.172.22*
663	De' marmi che mi scrivi, non è cosa da·cte;	**io** farò ben tanto, o in un modo o in un altro,	*1.CXXXIV.1515.172.24*
664	da·cte; io farò ben tanto, o in un modo o in un altro, che	**io** sarò servito.	*1.CXXXIV.1515.172.25*
665	Buonarroto,	**io** non [ò] tempo da scriverti a·llungo; solo questi	*1.CXXXV.1515.174.4*
666	da scriverti a·llungo; solo questi dua versi per dirti chom'	**io** aspecto e' danari, chome ti scrissi per	*1.CXXXV.1515.174.5*
667	che tu mi di' che Lodovicho ti fa scrivere, digli che	**io** gli torrò, ma lasciàno passare prima dua mesi.	*1.CXXXV.1515.174.7*
668	Buonarroto,	**io** ebi dua lectere di chanbio: e' Borg[h]erini	*1.CXXXVI.1515.175.4*
669	Tu mi scrivi che Pier Francescho mi manderà el resto:	**io** ti dicho che se Pier Francescho non à modo	*1.CXXXVI.1515.175.8*
670	Sabato non scrissi, perché 'l fante si spacciò venerdì, che	**io** nol seppi.	*1.CXXXVI.1515.175.14*
671	Buonarro[to],	**io** ebbi le lectere e porta'le a' Borg[h]erini, e	*1.CXXXVII.1515.176.4*
672	puoi e non lasciare e' mia danari i' man d'altri: ché	**io** non chonosco uomo che viva.	*1.CXXXVII.1515.176.11*
673	Questi tempi	**io** gli ò aspectati già più anni sono, e òvene	*1.CXXXVII.1515.176.14*
674	Rispondi al padre di Becto da·rRovezano che	**io** non ò marmi da·llavorare: ché io l'arei	*1.CXXXVII.1515.176.18*
675	di Becto da·rRovezano che io non ò marmi da·llavorare: ché	**io** l'arei accectato volentieri; e non gli dare	*1.CXXXVII.1515.176.18*
676		**Io** ti scrissi che tu ve gli rimectessi,	*1.CXXXVIII.1515.177.5*
677	Tu mi scrivi in un modo, che par tu creda che	**io** abi più cura delle cose del mondo che e'	*1.CXXXVIII.1515.177.11*
678	più cura delle cose del mondo che e' non si chonviene; e	**io** n'ò più cura per voi che per me medesimo,	*1.CXXXVIII.1515.177.12*
679	e io n'ò più cura per voi che per me medesimo, chom'	**io** ò sempre facto.	*1.CXXXVIII.1515.177.13*
680		**Io** non vo drieto a favole e non son però	*1.CXXXVIII.1515.177.13*
681	voi credete; e credo che voi gusterete meglio le lectere che	**io** v'ò scricte da quatro anni in qua di qui a	*1.CXXXVIII.1515.177.15*
682	tempo, che voi non fate adesso, s'i' non mi inganno; e s'	**io** m'inganno, i' non mi inganno in cose	*1.CXXXVIII.1515.177.17*
683	e s'io m'inganno, i' non mi inganno in cose chactive, perché	**io** so che d'ogni tempo è buono aver cura di	*1.CXXXVIII.1515.177.18*
684		**Io** mi richordo che tu volevi pigliar certo	*1.CXXXVIII.1515.177.19*
685	partito circha dic[i]octo mesi fa, o più o meno non lo so;	**io** ti scrissi che e' non era ancora tempo, che	*1.CXXXVIII.1515.177.20*
686	e che in Italia non era più pericolo di cosa nessuna, e che	**io** andavo drieto a frati e a favole, e	*1.CXXXVIII.1515.177.24*
687		**Io** ò avuta chon la tua una lectera che viene	*1.CXXXVIII.1515.177.28*
688		**Io** non gli scrivo niente, perché io ò scricto a	*1.CXXXVIII.1515.177.29*
689	Io non gli scrivo niente, perché	**io** ò scricto a messere Antonio da Massa,	*1.CXXXVIII.1515.178.1*
690	chancelliere del marchese di Carra[ra], per l'ultima che	**io** ti mandai (credo gliene arai mandata), e	*1.CXXXVIII.1515.178.2*
691	Buonarroto,	**io** t'ò scricto più volte el parer mio e chosì sono	*1.CXXXIX.1515.179.4*
692	sono per far sempre, perché fo per bene nostro ciò che	**io** fo, e benché tu abi un altro openione, questo	*1.CXXXIX.1515.179.5*
693		**Io** arei charo che tu mi facessi pagar qua quel	*1.CXXXIX.1515.179.10*
694	E pensate che ciò che	**io** fo, fo per voi chome per me.	*1.CXXXIX.1515.179.14*
695		**Io** ti scrissi che quando tu trovavi da potermegli	*1.CXLI.1515.181.6*
696	Pier Francescho dice che ne perde;	**io** non gli voglio far danno né che patischa per	*1.CXLI.1515.181.8*
697	gli voglio far danno né che patischa per mio amore, perch'	**io** non voglio esser obrigato a·nnessuno.	*1.CXLI.1515.181.9*
698	Buonarroto,	**io** t'ò scricto che tu mi facci pagar qua que'	*1.CXLII.1515.182.4*
699	perché, come t'ò scricto, non voglio obrig[h]i, o mancho che	**io** posso.	*1.CXLII.1515.182.7*
700	Sappi che	**io** non voglio dar charicho né noia nessuna a Pier	*1.CXLII.1515.182.11*
701	né noia nessuna a Pier Francescho Borg[h]erini, perché	**io** gli voglio essere mancho obrigato che io posso,	*1.CXLII.1515.182.13*
702	perché io gli voglio essere mancho obrigato che	**io** posso, perché io gli ò a fare una certa cosa di	*1.CXLII.1515.182.13*
703	io gli voglio essere mancho obrigato che io posso, perché	**io** gli ò a fare una certa cosa di pictura, e	*1.CXLII.1515.182.14*
704	io gli ò a fare una certa cosa di pictura, e parrebe che	**io** ricerchassi el pagamento inanzi; però non	*1.CXLII.1515.182.14*
705	el pagamento inanzi; però non voglio obrigo secho, perché	**io** gli voglio bene e non voglio niente da·llui e	*1.CXLII.1515.182.15*
706	e vo'lo servire per amore e non per obrigo; e servirollo, se	**io** potrò, più volentieri che uomo che io servissi	*1.CXLII.1515.182.17*
707	e servirollo, se io potrò, più volentieri che uomo che	**io** servissi mai, perché gli è veramente giovane	*1.CXLII.1515.182.18*
708	servissi mai, perché gli è veramente giovane da bene e, s'	**io** non m'inganno, di Fiorentini qua non à pari.	*1.CXLII.1515.182.18*
709	Tu mi scrivi che lo spedalingo s'è doluto di me, che	**io** abbia levati tanti danari in sì pocho tempo;	*1.CXLIII.1515.183.8*
710	che e' sia un gran macto a dolersi di simil cosa, facendom'	**io** rendere el mio che gli à goduto tanto, e più	*1.CXLIII.1515.183.10*
711	Ma	**io** non mi maraviglio, perché io so chi egli è.	*1.CXLIII.1515.183.12*
712	Ma io non mi maraviglio, perché	**io** so chi egli è.	*1.CXLIII.1515.183.13*
713		**Io** mi rido del facto tuo e maravigliomi di certe	*1.CXLIII.1515.183.15*
714	Ora	**io** non sono per riplicare altro: de' danari io non	*1.CXLIII.1515.183.16*
715	Ora io non sono per riplicare altro: de' danari	**io** non posso, perché a me bisognia lavorare du'	*1.CXLIII.1515.183.17*
716	posso, perché a me bisognia lavorare du' anni inanzi che	**io** sia del pari chon chostoro, tanti danari ò	*1.CXLIII.1515.183.18*
717	Queste cose	**io** te l'ò a scrivere, perché io sono obrigato,	*1.CXLIII.1515.183.22*
718	Queste cose io te l'ò a scrivere, perché	**io** sono obrigato, intendendola a questo modo; so	*1.CXLIII.1515.183.22*
719	dubito cho[n] [tante] medicine non se la guasti: e chome	**io** dissi a·llui, [io non] [f]arei altro che tenerla	*1.CLIX.1516.201.8*
720	Dipoi piglierò partito di lavorargli o qua o a Pisa, o	**io** me n'anderò a·rRoma.	*1.CLIX.1516.201.13*
721	ma mi c'è stato facto qualche dispiacere; i' modo che	**io** ci sto con sospecto.	*1.CLIX.1516.201.15*
722	Actendete a stare im pace, ché	**io** ò speranza che le cose anderanno bene.	*1.CLIX.1516.201.16*
723	Buonarroto,	**io** ò inteso per le tua ultime chome Lodovicho è	*1.CLXXV.1515.223.4*
724	Poi che così è,	**io** non mi mecterò a venire chostà, perché m'è	*1.CLXXV.1515.223.6*
725	perché m'è schoncio assai; pure, quando ci fussi pericolo,	**io** lo vorrei vedere a ogni modo inanzi che e'	*1.CLXXV.1515.223.8*
726	io lo vorrei vedere a ogni modo inanzi che e' morissi, se	**io** dovessi morire secho insieme.	*1.CLXXV.1515.223.9*

727	Ma	**io** ò buona speranza che gli starà bene, e però	*1.CLXXV.1515.223.9*
728	al chorpo, fate che e' non gli manchi niente: perché	**io** non mi sono afatichato mai se non per lui,	*1.CLXXV.1515.223.15*
729	Buonarroto],	**io** non ò prima risposto a una tua per non aver da	*1.CCXI.1517.266.4*
730	l'uficio] tu mi di' aver avuto, fanne come ti pare a·cte, ché	**io** non me ne [intendo] [e] [nean]che ò tempo da	*1.CCXI.1517.266.7*
731	Papa fare la facciata di San Lorenzo, come [...]a che	**io** venga a veder più che Baccio d'Agniolo [...]	*1.CCXI.1517.266.12*
732	Baccio d'Agniolo [...] [mode]llo, perché n'ò facto qua uno	**io** a mio modo [...] e non ò più bisognio di lui.	*1.CCXI.1517.266.14*
733	Parm[i] [...se tu lo] voi, manda subito per esso, e	**io** darò a cholu[i] [...] mi scriverrai.	*1.CCXI.1517.266.18*
734	Messer Domenicho,	**io** sono venuto a Firenze a vedere el modello che	*1.CCXII.1517.267.4*
735		**Io** parto domactina e ritornomi a Charrara, e son	*1.CCXII.1517.267.6*
736	Non so chome s'anderà; chredo bisognierà, all'ultimo, che	**io** lo facci da·mme.	*1.CCXII.1517.267.10*
737	Avisovi chom'	**io** m'usci' della chompagnia che io vi scrissi	*1.CCXII.1517.267.13*
738	Avisovi chom'io m'usci' della chompagnia che	**io** vi scrissi aver facta a Charrara, per buon	*1.CCXII.1517.267.13*
739	a que' medesimi cento charrate di marmi cho' prezi che	**io** vi schrissi o pocho meglio.	*1.CCXII.1517.267.15*
740	E a un'altra chompagnia che	**io** ò messa insieme, n'ò allogate altre cento, e	*1.CCXII.1517.267.16*
741	m'avisa avermi mandate certe vostre lectere, le quale	**io** non ò avute.	*1.CCXX.1517.276.5*
742	Poi che	**io** vi schrissi ultimamente, feci fare un modellecto	*1.CCXX.1517.276.7*
743	Messer Domenicho, poi che ultimamente	**io** vi schrissi, non ò potuto actendere a fare	*1.CCXXI.1517.277.4*
744		**Io** n'avevo bozzato prima uno picholecto che	*1.CCXXI.1517.277.6*
745		**Io** v'ò da dir più cose: leggiete chon patienzia	*1.CCXXI.1517.277.10*
746	'l Papa e 'l Chardinale si risolvin presto se voglion che	**io** la facci o·nno.	*1.CCXXI.1517.277.14*
747	E se vogliono che	**io** la facci, bisognia venire a qualche	*1.CCXXI.1517.277.14*
748	chosa, o in qualche altro modo che e' penseranno loro, che	**io** non lo so.	*1.CCXXI.1517.277.17*
749		**Io**, chome vi scrissi e poi che io vi scrissi, ò	*1.CCXXI.1517.277.19*
750	Io, chome vi scrissi e poi che	**io** vi scrissi, ò allogato molti marmi e dati	*1.CCXXI.1517.277.19*
751	E qualche luogo dov'	**io** ò speso non mi sono poi riusciti e' marmi a	*1.CCXXI.1517.277.21*
752	sono chosa fallace, e più in queste pietre grande che	**io** ò di bisognio, volendole belle chome io le	*1.CCXXI.1517.278.1*
753	pietre grande che io ò di bisognio, volendole belle chome	**io** le voglio; e in una pietra che io ò di già facta	*1.CCXXI.1517.278.1*
754	volendole belle chome io le voglio; e in una pietra che	**io** ò di già facta tagliare m'è venuto certi	*1.CCXXI.1517.278.2*
755	non si potevono indovinare, im modo che dua cholonne che	**io** vi volevo fare non mi rieschono, e òvi buctato	*1.CCXXI.1517.278.4*
756	marmi, che non montino qualche centinaio di duchati; e	**io** non so tener chonti, e non posso mostrare	*1.CCXXI.1517.278.7*
757	avere speso se non tanto quante saranno e' marmi che	**io** chonsegnierò.	*1.CCXXI.1517.278.9*
758	Farei volentieri chome maestro Pier Fantini, ma	**io** non ò tanto unguento che bastassi.	*1.CCXXI.1517.278.10*
759	Anchora, perché	**io** sono vechio, non mi pare, per megliorare	*1.CCXXI.1517.278.11*
760	al Papa in questi marmi, perderci tanto tempo; e perché	**io** sono sollecitato di chostà del lavoro mio, mi	*1.CCXXI.1517.278.13*
761	Sapendo	**io** avere a fare e' lavoro e el prezo, non mi	*1.CCXXI.1517.278.15*
762	e la qualità de' marmi avessi a essere chome quegli che	**io** ò chavati per insino adesso, che son mirabili,	*1.CCXXI.1517.278.19*
763	E di questo, e de' danari che	**io** dessi loro, n'arei buona sichurtà in Lucha; e	*1.CCXXI.1517.278.21*
764	loro, n'arei buona sichurtà in Lucha; e cho' marmi che	**io** ò, darei ordine chondurgli a Firenze e andare	*1.CCXXI.1517.278.22*
765	La spesa della facciata, nel modo che	**io** intendo di farla e mecterla in opera, fra ogni	*1.CCXXI.1517.278.29*
766	di niente, non può esser mancho, sechondo l'examina che	**io** ò facta, che di trenta cinque mila duchati	*1.CCXXI.1517.278.31*
767	cinque mila duchati d'oro; e per tanto la piglierò a fare	**io** in sei anni, con questo, che infra sei mesi, per	*1.CCXXI.1517.278.33*
768	non piaccia fare al Papa, bisognia o che le spese che	**io** ò chominciate a fare qua per la sopra decta	*1.CCXXI.1517.278.35*
769	decta opera vadino per mio chonto e a mio danno, e che	**io** restituischa e' mille duchati al Papa, o che	*1.CCXXI.1517.278.37*
770	Papa, o che e' ci tenga uno che seguiti la impresa, perché	**io** per più rispecti mi voglio levar di qua a ogni	*1.CCXXI.1517.278.38*
771	Del decto prezo, ogni volta, chominciata l'opera, che	**io** conosciessi che la si potessi fare per mancho,	*1.CCXXI.1517.279.1*
772	che io conosciessi che la si potessi fare per mancho,	**io** vo verso el Papa e 'l Cardinale chon tanta	*1.CCXXI.1517.279.2*
773	io vo verso el Papa e 'l Cardinale chon tanta fede, che	**io** ne gli aviser[e]i molto più presto che se 'l	*1.CCXXI.1517.279.3*
774	Messer Domenicho,	**io** vi prego che voi mi rispondiate resoluto	*1.CCXXI.1517.279.6*
775	Charissimo padre,	**io** mando chostà Piero che sta mecho, pel mulo.	*1.CCXXXV.1517.295.4*
776	Karissimo padre,	**io** ò ricievuto per maestro Andrea una vostra	*1.CCXXXVI.1517.296.4*
777		**Io** ò mandato chostà Pietro che sta mecho, pel	*1.CCXXXVI.1517.296.7*
778	Delle cose mia fo il meglio che	**io** posso.	*1.CCXXXVI.1517.296.10*
779	Buonarroto,	**io** vorrei che tu·mmi avisassi se Iachopo	*1.CCLXVIII.1518.334.4*
780	tu vedessi che e' non fussi per farlo, avisami, acciò che	**io** mi ritraga di qua, perché mi son messo	*1.CCLXVIII.1518.334.8*
781	Circha a' chasi della strada qua, di' a Iachopo che	**io** farò tanto quanto piace alla sua	*1.CCLXVIII.1518.334.13*
782	mi chommecterà non se ne troverrà mai ingannato, perché	**io** non cercho l'utile mio in simile chose,	*1.CCLXVIII.1518.334.15*
783	chose, ma·ll'utile e·ll'onore de' padroni e della patria; e se	**io** ò chiesto al Papa o al Chardinale che mi	*1.CCLXVIII.1518.334.17*
784	e non l'ò chiesta per farla fare per guadagniare, ché	**io** non penso a·ssimile chosa; anzi prego la	*1.CCLXVIII.1518.334.21*
785	di decte barche e ànno pensato d'assediarmi, i' modo che	**io** non ò facto chonclusione nessuna, e chredo	*1.CCLXVIII.1518.335.5*
786	chome faresti di me; e se gli bisognia danari, dategli, e	**io** vi sodisfarò.	*1.CCLXVIII.1518.335.10*
787	Pietro,	**io** intendo per una tua chome se' sano e actendi	*1.CCLXIX.1518.336.4*
788	Avisoti chom'	**io** sono stato per insino a Gienova, a cerchare	*1.CCLXIX.1518.336.8*
789	a cerchare delle barche per charichare e' marmi che	**io** ò a Charrara, e òlle chondocte all'Avenza, e	*1.CCLXIX.1518.336.9*
790	Buonarroto,	**io** ero assediato, chome ti scrissi, del chondurre	*1.CCLXXIII.1518.342.4*
791		**Io** ò una sua lectera e non rispondo a quella	*1.CCLXXIII.1518.342.10*
792		**Io** mi parto adesso e vo a Pietrasanta, e	*1.CCLXXIII.1518.342.15*
793	a Pietrasanta, e Francesco Pieri mi dà cento duchati che	**io** gli porti al chommessario di Pietrasanta	*1.CCLXXIII.1518.342.16*
794		**Io** n'ò passione assai; però io mando chostì un	*1.CCLXXVI.1518.346.4*
795	Io n'ò passione assai; però	**io** mando chostì un mio garzone a posta, solo	*1.CCLXXVI.1518.346.5*
796	E se 'l partito sarà facto chom'	**io** l'ò chiesto, seguiterò la impresa.	*1.CCLXXVI.1518.346.8*
797	Questi scharpellini che	**io** menai di chostà non si intendono niente al	*1.CCLXXVI.1518.346.14*
798		**Io**, poi che mi fermai qui, ò buctato via	*1.CCLXXVI.1518.346.20*
799		**Io** ò tolto a·rrisuscitar morti a voler	*1.CCLXXVI.1518.346.22*
800	Lana mi dessi, oltre a' marmi, cento duchati el mese, che	**io** facessi quello che io fo, non farebbe male,	*1.CCLXXVI.1518.346.24*
801	a' marmi, cento duchati el mese, che io facessi quello che	**io** fo, non farebbe male, non che non mi fare	*1.CCLXXVI.1518.346.25*
802	e schrivi pel mio garzone chome la chosa è ita, acciò che	**io** pigli partito subito, perché mi consumo a	*1.CCLXXVI.1518.346.27*

803	Le barche che	**io** noleggiai a Pisa non sono mai arrivate.	1.CCLXXVI.1518.347.1
804	Ò maladecto mille volte el dì e l'ora che	**io** mi parti' da Charrara.	1.CCLXXVI.1518.347.3
805	Quest'è chagione della mia rovina; ma	**io** vi ritornerò presto.	1.CCLXXVI.1518.347.4
806	Maestro Donato mio charo,	**io** vi prego mi rachomandiate al Chomessario e	2.CCLXXIX.1518.1.4
807	rachomandiate al Chomessario e dite a·sSua Signoria che	**io** ò facto qua quello m'impose.	2.CCLXXIX.1518.1.5
808	chasi nostri, egli è stato qua Cechone a·mme per danari;	**io** non gli ò voluto dare niente, perché io non so	2.CCLXXIX.1518.1.7
809	a·mme per danari; io non gli ò voluto dare niente, perché	**io** non so quello che e' s'abino facto chostà.	2.CCLXXIX.1518.1.8
810	e che non possono lavorare, e che e' Pietrasantesi che	**io** messi a chavare ànno lasiata l'impresa e non	2.CCLXXIX.1518.1.14
811	S(ignior)e Chapitano, send'	**io** a·rRoma el primo anno di papa Leone, vi	2.CCLXXXV.1518.7.4
812	non essere richonosciuto; e dissemi altre simil cose che	**io** non mi richordo.	2.CCLXXXV.1518.7.10
813	ragionamenti mi richiese di quaranta iuli e mostròmi dov'	**io** gniene avevo a mandare, cioè in bocte[ga]	2.CCLXXXV.1518.7.11
814	a mandare, cioè in bocte[ga] d'uno che fa·lle scharpe, dov'	**io** credo che lui si tornava.	2.CCLXXXV.1518.7.13
815	E	**io**, non avendo danari a chanto, m'ero oferto di	2.CCLXXXV.1518.7.13
816	Subito che	**io** fui a chasa, io gli mandai e' decti quaranta	2.CCLXXXV.1518.7.14
817	Subito che io fui a chasa,	**io** gli mandai e' decti quaranta g[i]uli per uno	2.CCLXXXV.1518.7.15
818	venne a chasa mia dal Macello de' Chorvi, nella casa che	**io** tengo anchora oggi, e trovommi che io	2.CCLXXXV.1518.7.19
819	nella casa che io tengo anchora oggi, e trovommi che	**io** lavoravo in sur una figura di marmo ricta,	2.CCLXXXV.1518.7.19
820		**Io** andai su in chamera e porta'gli quaranta	2.CCLXXXV.1518.7.22
821	Ma send'	**io** allora mal sano, inanzi che decto maestro	2.CCLXXXV.1518.7.26
822	Questo vi scrivo	**io** perché, [se le] decte cose fussino riplichate a	2.CCLXXXV.1518.8.3
823	Questo non è [vero, a meno] che	**io** sia uno grandissimo ribaldo, e chosì sarebe [se	2.CCLXXXV.1518.8.7
824	e chosì sarebe [se io cerchassi] di riavere quello che	**io** avessi riavuto.	2.CCLXXXV.1518.8.9
825	Ma·lla Vo[stra Signioria ...] ciò che·lla vuole;	**io** gli ò a·rriavere, e chosì g[i]uro.	2.CCLXXXV.1518.8.10
826	Ma a·vvolere de' marmi per figure, chome ò di bisognio	**io**, bisognia allargare la strada facta, dalla	2.CCLXXXVI.1518.9.10
827	non quello che à di bisognio pe' marmi sua, cioè el padule,	**io** non ò el modo achonciare el resto, e non	2.CCLXXXVI.1518.9.15
828	potrei aver parte cura a' marmi per Santo Pietro, chom'	**io** promessi al Cardi[na]le; ma, facendola el	2.CCLXXXVI.1518.9.17
829	chol Chardinale e che voi mi rispondiate presto, acciò che	**io** possa pigliar partito; e, n[on] sendo altro,	2.CCLXXXVI.1518.9.23
830		**Io** vi prego che voi mi rispondiate presto	2.CCLXXXVI.1518.10.7
831	vi prego che voi mi rispondiate presto quello vi pare che	**io** facci e rachomandiatemi al Cardinale.	2.CCLXXXVI.1518.10.8
832		**Io** sono qua chome suo omo; però non farò se	2.CCLXXXVI.1518.10.9
833	Quand'	**io** vi scrivo, se io non scrivessi così	2.CCLXXXVI.1518.10.12
834	Quand'io vi scrivo, se	**io** non scrivessi così rectamente chome si	2.CCLXXXVI.1518.10.12
835	se io non scrivessi così rectamente chome si chonviene, o se	**io** non ritrovassi qualche volta el verbo	2.CCLXXXVI.1518.10.13
836	un sonaglio agli orechi che non mi lascia pensar cosa ch'	**io** voglia.	2.CCLXXXVI.1518.10.15
837	Buonarroto,	**io** arei charo che tu intendessi quante staiora	2.CCXCVI.1518.22.4
838		**Io** l'ò segniate a Pietro e lui ti mosterrà quali	2.CCXCVI.1518.22.6
839	Della casa di Pier Francesco, se	**io** fussi certo averla, io l'aspecterei qualche	2.CCXCVI.1518.22.10
840	Della casa di Pier Francesco, se io fussi certo averla,	**io** l'aspecterei qualche mese; ma bisognierebe	2.CCXCVI.1518.22.10
841	qualche mese; ma bisognierebe farne ora el chontracto, e	**io** darei adesso e' danari in diposito: quanto che	2.CCXCVI.1518.22.11
842	Ora, se 'l Papa fa bole da potere rubare,	**io** priegho Vostra S(ignio)ria eminentissima ne	2.CCCVII.1518.36.16
843	perché n'ò più bisognio d[i] loro; e se non l'usa d[i] fare,	**io** priegho quela mi faci fare ragione in questo	2.CCCVII.1518.36.18
844	mi faci fare ragione in questo modo, cioè: questo tereno che	**io** ò tolto non è assai a quelo ò d[i] bisognio;	2.CCCVII.1518.36.20
845	il Chapitolo, drietto a questo, cierta quantità, onde che	**io** prego Vostra S(ignio)ria me ne faci dare un	2.CCCVII.1518.36.21
846	Vostra S(ignio)ria me ne faci dare un altro pezo, nel quale	**io** mi rifaci d[i] quelo che m'àno tolto di più di	2.CCCVII.1518.36.22
847	io mi rifaci d[i] quelo che m'àno tolto di più di quelo che	**io** ò conperato.	2.CCCVII.1518.36.23
848	della quale non avete avuto risposta da me per non essere	**io** stato in luogo che io l'abbia avuta.	2.CCCXIV.1518.46.6
849	avuto risposta da me per non essere io stato in luogo che	**io** l'abbia avuta.	2.CCCXIV.1518.46.6
850	Ora, avend'	**io** inteso l'animo vostro per la decta lectera, cioè	2.CCCXIV.1518.46.7
851	dall'Avenza e da Pietrasanta im Pisa, m'è parso, send'	**io** qui a Pietrasanta, schrivervi questi pochi	2.CCCXIV.1518.46.9
852	E quando abiate animo di farlo,	**io** sono in Seraveza; piacciavi avisarmi dove ò	2.CCCXIV.1518.46.12
853	Buonarroto, se	**io** non fussi chostà a·ctempo di pagare la gabella	2.CCCXV.1518.47.4
854	fussi chostà a·ctempo di pagare la gabella del terreno che	**io** chomperai, vedi d'achordarla in qualche modo	2.CCCXV.1518.47.5
855	che io chomperai, vedi d'achordarla in qualche modo che	**io** non chaschi in chontumacia, per tanto che io	2.CCCXV.1518.47.6
856	modo che io non chaschi in chontumacia, per tanto che	**io** torni; che sarà infra un mese.	2.CCCXV.1518.47.6
857		**Io** mando chostà Michele a chactare certe chose	2.CCCXV.1518.47.8
858	Avend'	**io** mandato chostà per [un cha]napo, sono avisato	2.CCCXIX.1518.51.4
859	buono né a gros[sezza] chome è decto, fatene [un altr]o, che	**io** l'abbi sabato cho[me] avete promesso, e fate	2.CCCXIX.1518.51.8
860	E e' danar[i]	**io** farò pagare chostà [a' Salv]iati, o qua a chi	2.CCCXIX.1518.51.9
861	Però	**io** t'aviso, acciò che tu gli facci star cheti	2.CCCXXVI.1518.59.13
862	Buonarroto,	**io** ebi per una tua chome Donato Chaponi	2.CCCXXXV.1518.70.4
863		**Io** non ti posso rispondere né all'una cosa né	2.CCCXXXV.1518.70.6
864	niente: lavororono solamente per que' pochi danari che	**io** decti loro, poi s'andorono chon Dio.	2.CCCXXXV.1518.70.10
865	potuto, ma non potevono, così soli, far niente; i' modo che	**io** decti loro licentia.	2.CCCXXXV.1518.70.13
866	qua una certa quantità di marmi, chon testimoni che	**io** pigli quegli che fanno per me.	2.CCCXXXV.1518.70.17
867		**Io** non ve ne trovo tanti per me che vaglino	2.CCCXXXV.1518.70.18
868	malitia o per ignorantia, e' m'à tractato molto male; chom'	**io** sono costà voglio essere sodi[s]facto a ogni	2.CCCXXXV.1518.70.20
869		**Io** ti dicho, della casa di Pier Francesco, che io	2.CCCXLII.1518.81.6
870	Io ti dicho, della casa di Pier Francesco, che	**io** son per torla per g[i]usto prezo, quando l'aria	2.CCCXLII.1518.81.7
871	buona; però, se puoi tenere le cose sospese, fallo tanto che	**io** sia costà: che stimo tornare infra quindici o	2.CCCXLII.1518.81.10
872	Di Ciechone tu mi di' che, s'	**io** voglio che e' venga adesso ch'egli è guarito,	2.CCCXLII.1518.81.12
873		**Io** scrivo a Berto quello m'ochorre.	2.CCCXLII.1518.81.17
874	sta Gismondo, e di' a Pietro che actenda a imparare e che	**io** sarò costà presto.	2.CCCXLII.1518.81.19
875	Berto,	**io** mi rachomando a voi e·rringratiovi de'	2.CCCXLIII.1518.82.4
876	e benefiti[i] ricievuti, e son sempre, chon tucto quello che	**io** posso e ò e so, al vostro chomando.	2.CCCXLIII.1518.82.5
877	De' marmi,	**io** ò la cholonna cavata giù nel chanale a	2.CCCXLIII.1518.82.18
878	È stata magio[r] cosa che	**io** non stimavo, a chollarla giù; èccisi facto	2.CCCXLIII.1518.82.20

879	nel chollarla, e uno ci s'è dinocholato e morto subito, e	**io** ci sono stato per mectere la vita.	2.CCCXLIII.1518.82.21
880	Basta che, quello che	**io** ò promesso, lo farò a ogni modo, e farò la	2.CCCXLIII.1518.83.9
881	Poi ch'	**io** ò schricto, ò risposta da quegli uomini di	2.CCCXLIII.1518.83.12
882	che non vogliono cavare né rendermi e' cento ducati che	**io** decti loro.	2.CCCXLIII.1518.83.15
883	Parmi abino facto una grande impresa, i' modo che	**io** e' so che non l'ànno facta senza favore; i'	2.CCCXLIII.1518.83.16
884	che io e' so che non l'ànno facta senza favore; i' modo che	**io** fo disegnio di venirmene chostà agli Octo e	2.CCCXLIII.1518.83.16
885	parte, e non credo manchar niente di quello che ò promesso	**io**.	2.CCCLXVI.1518.109.8
886	Anchora aviso Vostra S(igniori)a reverendissima chom'	**io** ò cercho e non ò mai trovato una chasa	2.CCCLXVI.1518.109.13
887	Santi, e questi mi daranno licentia, chon la stanza che	**io** farò, mi v'appoggi anchora io.	2.CCCLXVI.1518.109.23
888	licentia, chon la stanza che io farò, mi v'appoggi anchora	**io**.	2.CCCLXVI.1518.109.24
889	Lionardo,	**io** sono sollecitato da voi per l'ultima	2.CCCLXXXII.1518.129.4
890	molto charo perché vego che voi lo fate per mio bene; ma	**io** vi fo bene intendere che tal	2.CCCLXXXII.1518.129.5
891	per un altro verso, mi sono tucti choltellate, perché	**io** muoio di passione per non potere fare	2.CCCLXXXII.1518.129.7
892	perché io muoio di passione per non potere fare quello che	**io** vorrei, per la mia mala sorte.	2.CCCLXXXII.1518.129.8
893		**Io** sto per questo chonto peggio chontento	2.CCCLXXXII.1518.129.14
894		**Io** sono anchora sollecitato da messer	2.CCCLXXXII.1518.129.15
895		**Io** non gli ò mai risposto, né anche voglio	2.CCCLXXXII.1518.129.17
896	ò mai risposto, né anche voglio più schrivere a voi finché	**io** non ò chominciato a·llavorare; perché io	2.CCCLXXXII.1518.129.18
897	a voi finché io non ò chominciato a·llavorare; perché	**io** muoio di dolore, e parmi essere diventato	2.CCCLXXXII.1518.129.19
898	Ò a ordine qua una bella stanza, dov'	**io** potrò rizare venti figure per volta; non	2.CCCLXXXII.1518.129.21
899	Rachomandatemi a Sebastiano, e	**io** a voi mi rachomando.	2.CCCLXXXII.1518.130.2
900	Karissimo mio maggiore,	**io** non son venuto a far chonto, chome più	2.CCCLXXXIII.1518.131.4
901	non son stato bene; ora son sano e gagliardo, e subito che	**io** ò una risposta che m'importa assai, che	2.CCCLXXXIII.1518.131.6
902	e subito che io ò una risposta che m'importa assai, che	**io** aspecto da·rRoma, chome l'ò subito monto	2.CCCLXXXIII.1518.131.7
903		**Io** vi priego, poi avete avuta tanta	2.CCCLXXXIII.1518.131.8
904	De' serviti[i] m'avete facti e delle noie avete ricevute,	**io** lo so e chonoscho e restovi ubrigato in	2.CCCLXXXIII.1518.131.11
905	benché pichola cosa sia, me chon tucto quello che	**io** ò e posso.	2.CCCLXXXIII.1518.131.13
906	Donato, poi che	**io** vi scrissi per el chompagnio d'Andrea ò	2.CCCLXXXIV.1518.132.4
907	d'Andrea ò trovato Francescho Peri, e·llui m'à pregato che	**io** l'aspecti anchora sei o octo dì perché à	2.CCCLXXXIV.1518.132.5
908		**Io** l'aspecterò per esser secho a Pisa per far	2.CCCLXXXIV.1518.132.7
909	voi possiate seguitare el charichare quando fia tempo,	**io** vi mando dieci ducati, e quando sarò	2.CCCLXXXIV.1518.132.9
910	Donato,	**io** vi scrissi per Domenicho decto el Zucha,	2.CCCLXXXV.1518.133.4
911	Domenicho decto el Zucha, chompagnio d'Andre[a], chome	**io** sarei chostà subito facto le feste.	2.CCCLXXXV.1518.133.5
912	anchora stare qua, per certe sua facende, quatro o sei dì; e	**io**, avendo a far chonto secho im Pisa, son	2.CCCLXXXV.1518.133.7
913	E per che, in questo mezo che	**io** tarderò qua, vi mando pel sopra decto	2.CCCLXXXV.1518.133.9
914	E	**io**, passati questi pochi dì, ne verrò chon	2.CCCLXXXV.1518.133.13
915		**Io** ò scricto a·rRoma della gabella di Pisa	2.CCCLXXXV.1518.133.16
916	siate tractati costà, e spero avere risposta inanzi che	**io** mi parta.	2.CCCLXXXV.1518.133.18
917	Delle fatiche vostre	**io** ne sono ult[i]mamente avisato da	2.CCCLXXXV.1518.133.18
918	Peri, benché prima lo sapevo e [cho]noscievo, di che	**io** vi ringratio e restovi ubrigatissimo; e son	2.CCCLXXXV.1518.133.20
919	Messere Domenicho,	**io** m'achorgo per la vostra che Bernardo	2.CCCLXXXVI.1518.134.4
920	per la vostra che Bernardo Nicholini v'à scricto che	**io** mi sdegniai um pocho secho per un vostro	2.CCCLXXXVI.1518.134.5
921	E questo è, che	**io** mi sdegniai, perché in boctega d'un	2.CCCLXXXVI.1518.134.7
922	a uxo di processo, acciò che e' si sapessi, per quello, che	**io** andavo a·mmorire.	2.CCCLXXXVI.1518.134.9
923	E perché	**io** gli dissi: «Perché non schriv'egli	2.CCCLXXXVI.1518.134.10
924	E perché io gli dissi: «Perché non schriv'egli a·mme?»	**io** vego che voi schrivete a·mme.	2.CCCLXXXVI.1518.134.11
925		**Io** intendo, per l'ultima vostra, chome io	2.CCCLXXXVI.1518.134.14
926	Io intendo, per l'ultima vostra, chome	**io** farei bene a 'llogare e' marmi di San	2.CCCLXXXVI.1518.134.14
927		**Io** gli ò allogati già tre volte, e·ctuct'a tre	2.CCCLXXXVI.1518.134.15
928	sono e' chactivi, e 'l modo anchora del chavare, perché	**io** in simil cose vi son docto.	2.CCCLXXXVI.1518.134.22
929	Anchora fu necessario che ultimamente	**io** vi stessi.	2.CCCLXXXVI.1518.134.23
930	e charicha in sur uno navicello o [...] girelle di bronzo che	**io** feci fare a go[...] Francescho Peri, e fa' 'l	2.CDXXV.1519.178.9
931	Parla anchora agli [...] marmi, e di' loro che	**io** non ò potuto e[...] loro per quello m'è avenuto	2.CDXXV.1519.178.11
932	sono andate molto male: e questo è che sabato mactina	**io** mi messi a fare chollare una cholonna chon	2.CDXXXI.1519.185.5
933	grande ordine, e non manchava chosa nessuna; e poi che	**io** l'ebbi chollata forse cinquanta braccia, si	2.CDXXXI.1519.185.6
934	che tenessi quante una chostola di choltello; i' modo che	**io** mi maraviglio che reggiessi tanto.	2.CDXXXI.1519.185.15
935		**Io** lasciai questo charnovale questa cura di	2.CDXXXI.1519.185.17
936		**Io** sarò costà queste feste, e chomi[n]ciereno	2.CDXXXI.1519.185.26
937	Badessa, e fara'ti dare el chontracto in forma propia che	**io** ò facto cho' charraresi, cioè chol Pollina e	2.CDXXXV.1519.190.5
938	contracto dice, o vero credo che dica, che a mezo maggio	**io** abbia a dare a decti charraresi ducati	2.CDXXXV.1519.190.10
939	el quale à avuto dua ducati per bozare la pietra che	**io** avevo a sponda e farne una figura di	2.CDXXXV.1519.190.24
940	e fare charichare quella che è in sulla spiaggia, che	**io** ebbi da·lLeone, e questa, fallo.	2.CDXXXV.1519.190.26
941	E anchora una figura di dua braccia, che	**io** ebi da Chagione, Donato mi dice che decte	2.CDXXXV.1519.191.1
942	tornata loro avisami chome tu stai e quando tu vuoi che	**io** ti mandi el mulo.	2.CDXLII.1519.200.6
943	Avisami a ogni modo; e se non puoi schrivere, fa' che	**io** sia avisato a bocha, perché sto chon gielosia,	2.CDXLII.1519.200.7
944	sia avisato a bocha, perché sto chon gielosia, non t'avend'	**io** lasciato molto bene, chome arei voluto.	2.CDXLII.1519.200.8
945	Pietro,	**io** ti mando el saione, um paio di chalze, la	2.CDXLIII.1519.201.4
946		**Io** sarei venuto chostì a vederti, ma io son tanto	2.CDXLIII.1519.201.6
947	Io sarei venuto chostì a vederti, ma	**io** son tanto ochupato che io non mi posso	2.CDXLIII.1519.201.7
948	venuto chostì a vederti, ma io son tanto ochupato che	**io** non mi posso partire.	2.CDXLIII.1519.201.7
949	Pure, se bisognia che	**io** venga, avisa; e quando tu·cti senti da venirne,	2.CDXLIII.1519.201.8
950	di chostà qualchuno fidato pel mulo e schrivimi quello che	**io** gli ò a dare, e io lo pag[h]erò.	2.CDXLIII.1519.201.10
951	fidato pel mulo e schrivimi quello che io gli ò a dare, e	**io** lo pag[h]erò.	2.CDXLIII.1519.201.10
952	Send'	**io** a Charrara per mia faccende, cioè per marmi	2.CDLVIII.1520.218.4
953	facciata di San Lorenzo che volea fare in Firenze, ond'	**io** a dì cinque di dicembre mi parti' da	2.CDLVIII.1520.218.7
954	'l quale decto papa Leone mi decte chommessione che	**io** facessi a Charrara cavare e' marmi per	2.CDLVIII.1520.218.10

955	Dipoi, send’	**io** tornato da·rRoma a Charrara l’ultimo dì di	2.CDLVIII.1520.218.11
956	per servire Sua Santità, chondurre a Firenze e’ marmi che	**io** avevo a chondurre a·rRoma per la sepultura	2.CDLVIII.1520.219.5
957	a chondurre a·rRoma per la sepultura di papa Iulio, com’	**io** ò chondocti, e, dipoi lavorati, richondurgli a	2.CDLVIII.1520.219.6
958	cinque cento diciassecte tornai da·rRoma a Firenze, e avend’	**io** tolto in choctimo la facciata di San Lorenzo	2.CDLVIII.1520.219.11
959	di Pietrasanta in su quello de’ Fiorentini, e quivi avend’	**io** già facte bozzare sei cholonne d’undici	2.CDLVIII.1520.219.20
960	el Cardinale per chommessione del Papa mi fermò che	**io** non seguissi più l’opera sopra dicta, perché	2.CDLVIII.1520.219.28
961	a·sSeravezza, a ochupare l’aviamento e·ctormi e’ marmi che	**io** ò facti cavare per la facciata di San	2.CDLVIII.1520.219.36
962	Ora, sopra questa cosa el Chardinale m’à decto che	**io** mostri e’ danari ricievuti e le spese facte, e	2.CDLVIII.1520.220.12
963	Però	**io** ò mostro avere ricievuti dumila trecento	2.CDLVIII.1520.220.15
964	noli d’Arno de’ marmi della sepultura di papa Iulio che	**io** ò chondocti a·llavorare qui per servire papa	2.CDLVIII.1520.220.19
965	a chonto el modello di legniame della facciata decta, che	**io** gli mandai a·rRoma; non gli mecto a[n]chora	2.CDLVIII.1520.220.27
966	non gli mecto a[n]chora a chonto el tempo di tre anni che	**io** ò perduti in questo ; non gli mecto a chonto	2.CDLVIII.1520.220.28
967	che io ò perduti in questo ; non gli mecto a chonto che	**io** sono rovinato per decta opera di San	2.CDLVIII.1520.220.29
968	anchora; non gli mecto a chonto la casa mia di Roma che	**io** ò lasciata, che v’è ito male, fra marmi e	2.CDLVIII.1520.220.33
969	si pigli l’aviamento facto, cho’ marmi detti cavati, e	**io** e’ danari che mi restano i’ mano, e che io	2.CDLVIII.1520.221.4
970	detti cavati, e io e’ danari che mi restano i’ mano, e che	**io** resti libero; e chonsigliòmmi che io facci	2.CDLVIII.1520.221.5
971	restano i’ mano, e che io resti libero; e chonsigliòmmi che	**io** facci fare un breve e che ‘l Papa lo segnierà.	2.CDLVIII.1520.221.5
972		**Io** vi prego mi facciate una minuta di decto	2.CDLVIII.1520.221.7
973	anchora achonciate chome in chambio di decti danari, che	**io** ò ricievuti, papa Leone si piglia el sopra	2.CDLVIII.1520.221.11
974	Mons(ignior)e,	**io** prego la vostra Reverendissima S(igniori)a	2.CDLXVI.1520.232.4
975	una lapida di circha quatro braccia per ogni verso, ond’	**io**, in luogo di questa, nella nuova.	2.CDLXXXII.1520.259.6
976	Charissimo padre,	**io** mi maravigliai molto de’ chasi vostri,	2.CDXCIV.1521.274.4
977	io mi maravigliai molto de’ chasi vostri, l’altro dì, quand’	**io** non vi trovai in chasa, e adesso, sentendo	2.CDXCIV.1521.274.5
978	e adesso, sentendo che voi vi dolete di me e dite che	**io** v’ò chacciato via, mi maraviglio più assai,	2.CDXCIV.1521.274.6
979	che io v’ò chacciato via, mi maraviglio più assai, perché	**io** so certo che mai, dal dì che io naqui per	2.CDXCIV.1521.274.7
980	più assai, perché io so certo che mai, dal dì che	**io** naqui per insino adesso, fu nell’animo mio di	2.CDXCIV.1521.274.7
981	che fussi chontra di voi, e sempre, tucte le fatiche che	**io** ò soportate, l’ò soportate per vostro amore, e	2.CDXCIV.1521.274.9
982	io ò soportate, l’ò soportate per vostro amore, e poi che	**io** sono tornato da·rRoma in Firenze, sapete che	2.CDXCIV.1521.274.10
983	e poi che io sono tornato da·rRoma in Firenze, sapete che	**io** l’ò sempre presa per voi, e sapete che io	2.CDXCIV.1521.274.11
984	sapete che io l’ò sempre presa per voi, e sapete che	**io** v’ò rafermo ciò che io ò; e non è però molti	2.CDXCIV.1521.274.11
985	sempre presa per voi, e sapete che io v’ò rafermo ciò che	**io** ò; e non è però molti dì, quande voi avevi	2.CDXCIV.1521.274.12
986	io ò; e non è però molti dì, quande voi avevi male, che	**io** vi dissi e promessi di non vi manchar mai	2.CDXCIV.1521.274.12
987	non vi manchar mai chon tucte le mia forze, i’ mentre che	**io** vivo, e chosì vi rafermo.	2.CDXCIV.1521.274.14
988	già trenta anni, voi e ‘ vostri figl[i]uoli, e sapete che	**io** ò·ssempre pensato e factovi, quand’io ò	2.CDXCIV.1521.274.17
989	e sapete che io ò·ssempre pensato e factovi, quand’	**io** ò potucto, del bene.	2.CDXCIV.1521.274.17
990	Chome andate voi dicendo che	**io** v’ò chacciato via? Non vedete voi fama	2.CDXCIV.1521.274.18
991	vedete voi fama che voi mi date, che e’ si dicha che	**io** v’ò chacciato via? Non mi mancha altro,	2.CDXCIV.1521.274.19
992	chacciato via? Non mi mancha altro, oltra gli afanni che	**io** ò dell’altre chose! e·ctucti gli ò per vostro	2.CDXCIV.1521.274.20
993	ne rendete buon merito! Ora, sia la chosa chome si vuole,	**io** voglio darmi ad intendere d’avervi	2.CDXCIV.1521.274.22
994	d’avervi facto sempre vergognia e danno; e chosì, chome se	**io** l’avessi facto, io vi chieggo perdonanza.	2.CDXCIV.1521.274.24
995	vergognia e danno; e chosì, chome se io l’avessi facto,	**io** vi chieggo perdonanza.	2.CDXCIV.1521.274.24
996	vi prego che voi mi perdoniate, chome a un tristo che	**io** sono, e non vogliate darmi chostassù questa	2.CDXCIV.1521.274.27
997	io sono, e non vogliate darmi chostassù questa fama che	**io** v’abbi chacciato via, perché la m’importa	2.CDXCIV.1521.275.1
998		**Io** son pur vostro figl[i]uolo! L’aportatore di	2.CDXCIV.1521.275.2
999		**Io** vi prego, per l’amore di Dio e non per mio,	2.CDXCIV.1521.275.4
1000	E perché	**io** ò inteso, di Pietro che sta mecho, per le sua	2.CDXCIV.1521.275.7
1001	per le sua parole propie, certe chose che non mi piacciono,	**io** lo mando stamani a Pistoia e non tornerà più	2.CDXCIV.1521.275.8
1002	stamani a Pistoia e non tornerà più dove me, perché	**io** non voglio che e’ sia la rovina di chasa	2.CDXCIV.1521.275.9
1003	E voi tucti, che sapevi che	**io** non sapevo e’ sua portamenti, dovevi più	2.CDXCIV.1521.275.11
1004		**Io** son solleccitato d’andar via, e non son per	2.CDXCIV.1521.275.13
1005	Io son solleccitato d’andar via, e non son per partirmi se	**io** non vi parlo e non vi lascio qui in cha[sa].	2.CDXCIV.1521.275.13
1006		**Io** vi prego che voi lasiate andar tucte le	2.CDXCIV.1521.275.14
1007	E’ debbe essere oramai l’anno che	**io** ve ne parlai, e non avendo dipoi intesone	2.CDXCVII.1521.278.7
1008	intesone mai niente, m’ero volto al murare in uno orto che	**io** ò lassù vicino.	2.CDXCVII.1521.278.8
1009	decto Iulio e la Masina, la decta chasa per giusto prezo,	**io** la piglierò e lascierò stare el murare.	2.CDXCVII.1521.278.10
1010	rispondiate presto, e avisatemi quello ch’e’ ne vogliono; e	**io** la farò vedere, e se sarà iusto, non sono per	2.CDXCVII.1521.278.11
1011	Domenicho,	**io** sono parato ogniora a·mmectere la persona e la	2.DXXXV.1521.322.4
1012		**Io** parlo circh’a’ chaxi delle sepulture [...] e de’	2.DXXXV.1521.322.5
1013	questo la volontà del Chardinale molto meglio che non so	**io**; però a[visate], ché tanto quanto vi pare che	2.DXXXV.1521.322.8
1014	che non so io; però a[visate], ché tanto quanto vi pare che	**io** facci, tanto farò.	2.DXXXV.1521.322.9
1015		**Io**, da·mme, non ò m[uli da cha]valchare né	2.DXXXV.1521.322.9
1016	ché se avessi el modo, senza dire [altro io farei] quello ch’	**io** pensassi che fussi utile e piacere del	2.DXXXV.1521.322.11
1017	chome sapete, non può actendere, e essendo quest’ultimo che	**io** ò preso vostro amicho, vi prego mi	2.DLII.1522-1523?.344.5
1018	in modo mi starebe bene; perché questi pochi dì che	**io** l’ò portato, m’à strecto molto forte, e	2.DLII.1522-1523?.344.9
1019	Ché	**io** non vorrei avere a mutar più bocteg[h]e.	2.DLII.1522-1523?.344.14
1020	Ser Giovan Francescho, e’ sono ora circha dua anni che	**io** tornai da Charrara da·lloghare a chavare e’	2.DLXXI.1523.366.4
1021	del Chardinale, e, andandogli a parlare, lui mi disse che	**io** trovassi qualche buona resolutione da far presto	2.DLXXI.1523.366.6
1022		**Io** gli mandai schritti tucti e’ modi del farle,	2.DLXXI.1523.366.7
1023	del farle, chome voi sapete, che gli leggiesti, cioè che	**io** le farei in choctimo, e a messi, e a giornate, e	2.DLXXI.1523.366.9
1024	Non fui accettato in modo nessuno; fu ditto che	**io** non avevo el chapo a·sservire el Chardinale.	2.DLXXI.1523.366.11
1025	Mi disse che	**io** sollecitassi e’ marmi e che io trovassi	2.DLXXI.1523.366.21
1026	Mi disse che io sollecitassi e’ marmi e che	**io** trovassi degl’uomi[ni], e che io facessi tanto	2.DLXXI.1523.366.22
1027	sollecitassi e’ marmi e che io trovassi degl’uomi[ni], e che	**io** facessi tanto quant’io potevo che e’ trovassi	2.DLXXI.1523.366.22
1028	e che io trovassi degl’uomi[ni], e che io facessi tanto quant’	**io** potevo che e’ trovassi fatto qualche chosa	2.DLXXI.1523.366.23
1029	Partito el Chardinale,	**io** schrissi tucte queste chose che e’ m’avea decte	2.DLXXI.1523.367.1
1030	e’ m’avea decte a Domenicho Boninsegni, e dissigli chom’	**io** ero parato a far tutto quello che disiderava el	2.DLXXI.1523.367.3

1031	e dissemi che non avea chommessione nessuna e che, se	**io** volevo niente, che lo schriverrebe al	2.DLXXI.1523.367.7
1032		**Io** gli dissi che non volevo niente.	2.DLXXI.1523.367.8
1033		**Io** v'andai subito, stimando volessi parlare delle	2.DLXXI.1523.367.10
1034	E non mi disse che volessi che	**io** le facessi.	2.DLXXI.1523.367.13
1035		**Io** mi parti', e dissi che tornerei a parlargli	2.DLXXI.1523.367.13
1036	segniare e procedermi chontro e domandarmi quello che	**io** ò avuto sopra decta opera, e danni e interessi;	2.DLXXI.1523.367.17
1037	Adunche bisognia che	**io** la facci, se io non voglio chapitar male,	2.DLXXI.1523.367.20
1038	Adunche bisognia che io la facci, se	**io** non voglio chapitar male, chome voi vedete	2.DLXXI.1523.367.20
1039	de' Medici vole ora di nuovo, chome voi mi dite, che	**io** facci le sepulture di San Lorenzo, voi vedete	2.DLXXI.1523.367.22
1040	che io facci le sepulture di San Lorenzo, voi vedete che	**io** non posso, se lui non mi libera da questa	2.DLXXI.1523.367.23
1041	mi libera da questa chosa di Roma; e se lui mi libera,	**io** gli promecto lavorare per lui senza premio	2.DLXXI.1523.367.24
1042	lavorare per lui senza premio nessuno tucto 'l tempo che	**io** vivo.	2.DLXXI.1523.367.26
1043	Non già che	**io** domandi la liberatione per non fare decta	2.DLXXI.1523.367.26
1044	la liberatione per non fare decta sepultura di Iulio, ché	**io** la fo volentieri, ma per servirlo; e se lui non	2.DLXXI.1523.367.27
1045	e' voglia qualche chosa di mia mano in dette sepulture,	**io** m'ingegnierò, mentre lavorerò la sepultura di	2.DLXXI.1523.367.29
1046		**Io** me ne chontento molto mancho, e priegovi che	2.DLXXV.1523.371.6
1047	mancho, e priegovi che voi achordiate questi altri, che	**io** son sempre parato a disfarlo, perché io non ò	2.DLXXV.1523.371.7
1048	questi altri, che io son sempre parato a disfarlo, perché	**io** non ò el modo a pagare e' danari a Gismondo,	2.DLXXV.1523.371.8
1049		**Io** vi mando mon'Agniola a posta, per non avere	2.DLXXV.1523.371.18
1050	a·mme torna un gran danno questo chontracto; e sapete che	**io** non lo potevo fare, ma fecilo per farvi bene.	2.DLXXV.1523.371.20
1051	Se non vi torna bene,	**io** vi prego che e' si disfaccia, perché i' ò	2.DLXXV.1523.371.21
1052	Lodovicho, a quelle chose che la ragione vuole che	**io** vi risponda, io vi rispondo; dell'altre, io me	2.DLXXVI.1523.372.4
1053	a quelle chose che la ragione vuole che io vi risponda,	**io** vi rispondo; dell'altre, io me ne fo beffe.	2.DLXXVI.1523.372.5
1054	ragione vuole che io vi risponda, io vi rispondo; dell'altre,	**io** me ne fo beffe.	2.DLXXVI.1523.372.5
1055	Voi dite che	**io** ò fatto dire el Monte in me, e che voi non	2.DLXXVI.1523.372.5
1056	El Monte, non è vero che	**io** l'abbi fatto dire in me, né potrei, senza voi,	2.DLXXVI.1523.372.7
1057	dire in me, né potrei, senza voi, farlo, e le pag[h]e vostre	**io** non ve le posso impedire.	2.DLXXVI.1523.372.8
1058	Sì che andate per esse, e vedrete che	**io** dico el vero.	2.DLXXVI.1523.372.9
1059	perché e' si sa per tucto Firenze che voi eri richo e che	**io** v'ò sempre rubato e merito la punitione.	2.DLXXVI.1523.372.12
1060	Lodovicho,	**io** non rispondo alla vostra, se non a quelle	2.DLXXVII.1523.373.4
1061	Dell'altre	**io** me ne [fo] beffe.	2.DLXXVII.1523.373.5
1062	non potete rischuotere le vostre pag[h]e del Monte, perché	**io** ò facto dire el Monte in me.	2.DLXXVII.1523.373.6
1063	Questo non è vero, e bisognia che a questo	**io** vi risponda, perché voi sappiate che voi	2.DLXXVII.1523.373.8
1064		**Io** non ò facto dire el Monte in me, né·llo	2.DLXXVII.1523.373.10
1065	che, presente Rafaello da Ghagliano, el notaio mi disse: «	**Io** non vorrei ch'e' tua frategli facessino	2.DLXXVII.1523.373.12
1066		**Io** v'ò chiarito del chontracto, cioè di disfarlo	2.DLXXVII.1523.373.19
1067		**Io** v'ò chiarito del Monte, e potetelo vedere a	2.DLXXVII.1523.373.20
1068		**Io** ò facto e disfacto sempre come voi avete	2.DLXXVII.1523.373.21
1069	Io ò facto e disfacto sempre come voi avete voluto;	**io** non so più quello che voi volete da me.	2.DLXXVII.1523.373.22
1070	Se	**io** vi do noia a vivere, voi avete trovato la	2.DLXXVII.1523.373.22
1071	e rederete quella chiave del tesoro che voi dite che	**io** ò; e farete bene, perché e' si sa per tucto	2.DLXXVII.1523.373.24
1072	sa per tucto Firenze chome voi eri un gran richo e chome	**io** v'ò sempre rubato e merito la punitione.	2.DLXXVII.1523.373.26
1073		**Io** non ve lo vorrei dire; non posso fare che io	2.DLXXVII.1523.374.4
1074	Io non ve lo vorrei dire; non posso fare che	**io** non ve lo dica.	2.DLXXVII.1523.374.4
1075		**Io** ò grande obrigo, e son vechio e mal	2.DLXXXVI.1523.384.11
1076	Io ò grande obrigo, e son vechio e mal disposto, che s'	**io** lavoro un dì, bisognia che io me ne posi	2.DLXXXVI.1523.384.11
1077	vechio e mal disposto, che s'io lavoro un dì, bisognia che	**io** me ne posi quatro.	2.DLXXXVI.1523.384.12
1078	Però,	**io** non mi fido promectere di me molto	2.DLXXXVI.1523.384.12
1079	Ingiegnierommi di servire a ogni modo, e di mostrarvi che	**io** chonoscho l'amore che mi portate.	2.DLXXXVI.1523.384.14
1080	che voi l'indiriziate dove e' sia servito bene e presto;	**io** ve lo rachomando quanto so e posso.	3.DLXXXIX.1523.1.8
1081	papa, di che mi pare si sia rallegrato tucto el mondo; ond'	**io** stimo che qua, circha l'arte, si farà molte	3.DLXXXIX.1523.1.11
1082	per una vostra chome stanno le chose mia chon papa Iulio;	**io** vi dicho che se potessi domandar danni e	3.DXCIV.1523.7.5
1083	che credo fussi el sechondo anno del suo pontifichato,	**io** avevo tolto a fare la metà della sala del	3.DXCIV.1523.7.8
1084	Dipoi, sendo	**io** a·rRoma chon decto papa Iulio, e avendomi	3.DXCIV.1523.7.15
1085	me gli fece pagare e mandòmi a Charrara per essi, dov'	**io** stecti octo mesi a fargli bozzare e chondussi	3.DXCIV.1523.7.18
1086	e' danari ricievuti per decta opera, forni' la chasa che	**io** avevo in sulla piazza di Santo Pietro di lecti	3.DXCIV.1523.7.22
1087	papa Iulio si mutò d'oppenione e non la volse più fare, e	**io**, non sapendo questo, andandogli a domandare	3.DXCIV.1523.8.3
1088	isdegnio mi parti' subito di Roma; e andò male ciò che	**io** avevo in chasa, e e' decti marmi, che io avevo	3.DXCIV.1523.8.5
1089	male ciò che io avevo in chasa, e e' decti marmi, che	**io** avevo chondocti, stectono insino alla creatione di	3.DXCIV.1523.8.6
1090	Fra gli altri, di quel ch'	**io** posso provare, me ne fu tolti dua pezzi di	3.DXCIV.1523.8.9
1091	Ma per tornare a' marmi, dal tempo che	**io** andai per essi e che io stecti a Charrara	3.DXCIV.1523.8.13
1092	tornare a' marmi, dal tempo che io andai per essi e che	**io** stecti a Charrara insino a che io fui chacciato	3.DXCIV.1523.8.13
1093	io andai per essi e che io stecti a Charrara insino a che	**io** fui chacciato di Palazo, v'andò più d'un anno:	3.DXCIV.1523.8.13
1094	a·ssecte braccia, e domandandomi che spesa la sarebbe,	**io** gli risposi che credevo gictarla chon mille	3.DXCIV.1523.8.20
1095	chon mille duchati, ma che e' non era mia arte e che	**io** non mi volevo obrigare.	3.DXCIV.1523.8.21
1096	la si gictò dua volte, e in chapo di du' anni che	**io** vi stecti mi trovai avanzati quatro ducati e	3.DXCIV.1523.8.24
1097	E di questo tempo non ebbi mai altro; e le spese tucte che	**io** feci ne' decti dui anni furno de' mille ducati	3.DXCIV.1523.8.26
1098	io feci ne' decti dui anni furno de' mille ducati chon che	**io** avevo dicto che la si gicterebbe, e' quali mi	3.DXCIV.1523.8.27
1099	Petronio e tornato a·rRoma, non volse ancora papa Iulio che	**io** facessi la sepultura e missemi a dipigniere la	3.DXCIV.1523.8.31
1100	Mi domandò perché:	**io** gli dissi: «Perché furon poveri anche loro».	3.DXCIV.1523.8.37
1101	Allora mi decte nuova chommessione che	**io** facessi ciò che io volevo, e che mi	3.DXCIV.1523.8.39
1102	Allora mi decte nuova chommessione che io facessi ciò che	**io** volevo, e che mi chontenterebe, e che io	3.DXCIV.1523.8.39
1103	io facessi ciò che io volevo, e che mi chontenterebe, e che	**io** dipigniessi insino alle storie di socto.	3.DXCIV.1523.8.40
1104	quasi finita la volta el Papa ritornò a Bolognia, ond'	**io** v'andai dua volte per danari che io avevo	3.DXCIV.1523.9.1
1105	a Bolognia, ond'io v'andai dua volte per danari che	**io** avevo avere, e non feci niente, e perde' tucto	3.DXCIV.1523.9.2
1106	dì con messer Bernardo da Bibbiena e chon Actalante, com'	**io** non potevo più stare a·rRoma e che e' mi	3.DXCIV.1523.9.7

1107	de' marmi, che e' mi mectono a chonto della sepultura; e	**io** stimavo averne aver più, pel tempo perduto e	3.DXCIV.1523.9.12
1108	sua sepultura, cioè far maggiore opera che il disegnio che	**io** avevo facto prima, si fece uno chontracto.	3.DXCIV.1523.9.18
1109	E non volend'	**io** che e' vi mectessino a chonto della sepultura i	3.DXCIV.1523.9.19
1110	a chonto della sepultura i decti tre mila ducati che	**io** avevo ricievuti, mostrando che io avevo avere	3.DXCIV.1523.9.20
1111	tre mila ducati che io avevo ricievuti, mostrando che	**io** avevo avere molto più, Aginensis mi disse che	3.DXCIV.1523.9.21
1112	che io avevo avere molto più, Aginensis mi disse che	**io** ero un ciurmadore.	3.DXCIV.1523.9.21
1113	anni di papa Iulio, credo che fussi el sechondo anno che	**io** andai a star secho, doppo molti disegni della	3.DXCV.1523.10.5
1114	el Papa si mutò d'openione e non la volse seguitare, e	**io** trovandomi in sulla spesa grande, e non mi	3.DXCV.1523.10.12
1115	volendo dar Suo Santità danari per detta opera, dolendom'	**io** secho gli decti fastidio in modo che e' mi fe'	3.DXCV.1523.10.14
1116	fastidio in modo che e' mi fe' chacciar di chamera, ond'	**io** per isdegnio mi parti' subito di Roma, e andò	3.DXCV.1523.10.15
1117	mi parti' subito di Roma, e andò male tucto l'ordine che	**io** avevo fatto per simile opera, che del mio mi	3.DXCV.1523.10.16
1118	simil disordine, senza 'l tempo mio ed i sei mesi che	**io** ero stato a Charrara, che io non ebbi mai	3.DXCV.1523.10.18
1119	tempo mio ed i sei mesi che io ero stato a Charrara, che	**io** non ebbi mai niente.	3.DXCV.1523.10.18
1120	Dipoi circha sette o octo mesi che	**io** stecti quasi aschoso per paura, sendo crucciato	3.DXCV.1523.10.20
1121	gli dissi che e' non era mia arte el gittar di bronzo, e che	**io** credevo chon mille duchati d'oro gittarla, ma	3.DXCV.1523.10.27
1122		**Io** l'ebi a·ggittar dua volte; io posso mostrare avere	3.DXCV.1523.11.5
1123	Io l'ebi a·ggittar dua volte;	**io** posso mostrare avere speso in cera tre cento	3.DXCV.1523.11.5
1124	anni mi trovai avanzati quatro duchati e mezzo; di che	**io** di detta opera sola stimo g[i]ustamente poterne	3.DXCV.1523.11.11
1125	Dipoi, tornando a·rRoma non volse anchora che	**io** seguissi la sepultura, e volse che io dipigniessi	3.DXCV.1523.11.14
1126	non volse anchora che io seguissi la sepultura, e volse che	**io** dipigniessi la volta di Sisto, di che fumo	3.DXCV.1523.11.15
1127	Poi che	**io** ebi fatto certi disegni mi parve che riuscissi	3.DXCV.1523.11.17
1128	rifece un'altra allogagione insino alle storie di socto, e che	**io** facessi nella volta quello che io volevo, che	3.DXCV.1523.11.19
1129	alle storie di socto, e che io facessi nella volta quello che	**io** volevo, che montava circha altrettanto.	3.DXCV.1523.11.19
1130	veniva l'utile, la cosa non andò inanzi, in modo che	**io** stimo restare avere parechi centinaia di ducati.	3.DXCV.1523.11.22
1131	Copia delle polize di tucti e' danari che	**io** ricevo pel conto sotto schricto.	3.DCI.1524.19.4
1132	modegli delle sepulture della sagrestia di San Lorenzo che	**io** fo per papa Clemente.	3.DCI.1524.19.9
1133		**Io** non ò notitia nessuna, né·sso dove se la voglia	3.DCII.1524.20.6
1134	Chome torna da Charrara,	**io** m'informerò da·llui, e farò ciò che io saprò,	3.DCII.1524.20.8
1135	torna da Charrara, io m'informerò da·llui, e farò ciò che	**io** saprò, benché non sia mia professione.	3.DCII.1524.20.8
1136	Della pensione che voi mi schrivete,	**io** non so di che voglia io mi sarò di qui a uno	3.DCII.1524.20.10
1137	pensione che voi mi schrivete, io non so di che voglia	**io** mi sarò di qui a uno anno: e però non voglio	3.DCII.1524.20.10
1138	qui a uno anno: e però non voglio promectere quello di che	**io** mi potrei pentire.	3.DCII.1524.20.12
1139	Della provigione	**io** ve n'ò schricto.	3.DCII.1524.20.13
1140	chontra di me; e non si impacciò mai nessuno mecho -	**io** dicho d'artigiani -, che io non gli abi facto	3.DCVIII.1524.27.14
1141	impacciò mai nessuno mecho - io dicho d'artigiani -, che	**io** non gli abi facto bene chon tucto el chuore:	3.DCVIII.1524.27.15
1142	sopra qualche mia bizzarria o pazzia che e' dichon che	**io** ò, che non nuoce se non a·mme, si son fondati a	3.DCVIII.1524.27.16
1143		**Io** vi scrivo sopra e' ragionamenti di iersera, e	3.DCVIII.1524.27.19
1144		**Io** insino a qui non l'ò messo in luogho, che se io	3.DCVIII.1524.27.20
1145	Io insino a qui non l'ò messo in luogho, che se	**io** non vi potevo essere io, i' non n'avessi trovato	3.DCVIII.1524.27.20
1146	qui non l'ò messo in luogho, che se io non vi potevo essere	**io**, i' non n'avessi trovato un altro da mectervi;	3.DCVIII.1524.27.21
1147	Ciò che	**io** fo, fo per suo bene, perché ò facto impresa di	3.DCVIII.1524.27.23
1148	E non creda o non dicha che	**io** lo facci per mia bisognio, ché gratia di Dio	3.DCVIII.1524.27.25
1149	stimolato a questi dì più che l'ordinario, l'ò facto perché	**io** sono anchora io più obrigato che l'ordinario, e	3.DCVIII.1524.28.1
1150	dì più che l'ordinario, l'ò facto perché io sono anchora	**io** più obrigato che l'ordinario, e èmmi forza	3.DCVIII.1524.28.1
1151	intendere l'oppenione suo, e·sse e' sa fare quello di che	**io** lo richiegho, e se e' può o se e' vuole, e se e'	3.DCVIII.1524.28.5
1152	e' garzzoni e insegniare lor fare la materia e quello che	**io** ordinerò; e e' gharzoni gli ò a pagare io.	3.DCVIII.1524.28.8
1153	e quello che io ordinerò; e e' gharzoni gli ò a pagare	**io**.	3.DCVIII.1524.28.9
1154		**Io** vi richiesi iersera di questo, e di nuovo ve ne	3.DCVIII.1524.28.9
1155	chome è decto, l'animo suo; e non vi maravigliate che	**io** mi sia messo a schrivervi simil cosa, perché	3.DCVIII.1524.28.11
1156	assai per più rispecti, e massimo per questo: che se	**io** lo lasciassi sanza g[i]ustificharmi e mectessi in	3.DCVIII.1524.28.13
1157	per maggiore traditore che fussi in questa terra, benché	**io** avessi ragione.	3.DCVIII.1524.28.15
1158		**Io** vi do chon sicurtà noia perché voi mostrate	3.DCVIII.1524.28.16
1159	quale darete duchati quindici per chonto de' modegli che	**io** fo per papa Chlemente, chome per l'altra vi	3.DCXII. 1524.33.5
1160	Del chominciare a·llavorare, bisognia che	**io** aspecti che e' marmi veng[h]ino; che non chredo	3.DCL.1524.89.11
1161	la mia rovina! Perché se fussi inanzi chon l'opera più che	**io** non sono, forse che 'l Papa arebbe achoncio la	3.DCL.1524.89.15
1162	Trovai ieri uno che mi disse che	**io** andassi a pagare; se non, che all'ultimo di questo	3.DCL.1524.89.18
1163	pagato trecento anni le gravezze a Firenze; almancho fuss'	**io** stato facto una volta famiglio del Prochonsolo! E	3.DCL.1524.89.23
1164	Meo,	**io** ò di nuovo lectere che io chominci cho' marmi	3.DCLI.1524.91.4
1165	Meo, io ò di nuovo lectere che	**io** chominci cho' marmi che io ò, e che io mandi	3.DCLI.1524.91.4
1166	Meo, io ò di nuovo lectere che io chominci cho' marmi che	**io** ò, e che io mandi subi[to] a·rrichavare quegli che	3.DCLI.1524.91.4
1167	nuovo lectere che io chominci cho' marmi che io ò, e che	**io** mandi subi[to] a·rrichavare quegli che non son	3.DCLI.1524.91.5
1168	Meo,	**io** vi prego che voi siate domactina, un pocho a	3.DCLII.1524.92.4
1169	Meo, i' son di nuovo sollecitato che	**io** lavori e che io mandi più presto che io posso a	3.DCLIII.1524.93.4
1170	Meo, i' son di nuovo sollecitato che io lavori e che	**io** mandi più presto che io posso a richavare e'	3.DCLIII.1524.93.4
1171	sollecitato che io lavori e che io mandi più presto che	**io** posso a richavare e' marmi che non son buoni;	3.DCLIII.1524.93.5
1172	che io posso a richavare e' marmi che non son buoni; però	**io** vi prego che domactina, um pocho a migliore	3.DCLIII.1524.93.6
1173	E	**io** pe' tre duchati decti promecto per lui.	3.DCLVI.1524.96.9
1174	Giovanni, poi che	**io** parti' ieri da voi, andai ripensando a' chasi	3.DCLXII.1524.103.4
1175	el Papa à a chuore quest'opera di San Lorenzo, e quant'	**io** sono sollecitato da Sua Santità, e avendomi	3.DCLXII.1524.103.6
1176	volontariamente ordinata buona provigione, acciò che	**io** abbia più chomodità di servirlo più presto, e	3.DCLXII.1524.103.7
1177	più presto, e visto che 'l non la pigliare mi ritarda e che	**io** non arei schusa nessuna non servendo, mi sono	3.DCLXII.1524.103.9
1178	Però,	**io** vorrei che voi mi dessi quella quantità di	3.DCLXII.1524.103.15
1179	che sta mecho, aportatore di questa, e quando volete che	**io** venga per essa.	3.DCLXII.1524.103.18
1180	[...]arà, perché	**io** non ne voglio essere debitore.	3.DCLXVIII.1524.110.4
1181	di San Lorenzo, gli [...]sti la quantità de' danari che	**io** volevo, ché non avevi [...]essi al bancho.	3.DCLXVIII.1524.110.6
1182		**Io** vi dicho che e' danari della provi[gione	3.DCLXVIII.1524.110.7

1183	dicho che e' danari della provi[gione che io ò] dal Papa,	**io** gli piglierò per poterlo servire meglio e 3.DCLXVIII.1524.110.8
1184	Papa, io gli piglierò per poterlo servire meglio e p[er ...]	**io** fo, e per potere tornare nella casa con 3.DCLXVIII.1524.110.9
1185		**Io** mi chontento di quel di che la Sua Santità 3.DCLXVIII.1524.110.11
1186	chontento di quel di che la Sua Santità si [...], e perché	**io** credo che e' facci bene ciò che e' fa, non 3.DCLXVIII.1524.110.11
1187	ri]nunciare altrimenti, né prima né poi; e la pri[ma ...] che	**io** n'ebbi fa ora octo mesi, guardate se [...] la 3.DCLXVIII.1524.110.13
1188	La chopia della lectera che	**io** Michelagnio[lo] Buonar[roti ò manda]ta 3.DCLXVIII.1524.110.19
1189	di darmela [...] che la decta provigione m[...] Papa che	**io** non fo senza [...Antonio] Mini che sta mecho. 3.DCLXIX.1524.111.6
1190	sapevi quande 'l Papa si [... chom]inciata o chominciassi	**io** vi [...] schrivessi a·rRoma e in[. 3.DCLXIX.1524.111.8
1191		**Io** vi prego che voi torniate ora e non 3.DCLXXIX.1524.122.7
1192	perché la cosa mia non si può achonciare bene se	**io** non son chostà im persona. 3.DCLXXIX.1524.122.9
1193	E già è presso che l'anno che	**io** chominciai a schrivervi che se voi non 3.DCLXXIX.1524.122.10
1194	che la mia a·rRoma, che voi la lasciassi e tornassi, perché	**io** non volevo che e' si dicessi che io vi 3.DCLXXIX.1524.122.12
1195	e tornassi, perché io non volevo che e' si dicessi che	**io** vi tenevo chostà per le cose che possono 3.DCLXXIX.1524.122.12
1196	Però	**io** di nuovo vi prego, se voi non avete altra 3.DCLXXIX.1524.122.18
1197		**Io** dicho che non so qual si sia meglio, o 'l 3.DCLXXXVII.1525.131.6
1198	qual si sia meglio, o 'l mal che giova, o 'l ben che nuoce;	**io** son certo, così pazo e cattivo com'io sono, 3.DCLXXXVII.1525.131.8
1199	o 'l ben che nuoce; io son certo, così pazo e cattivo com'	**io** sono, che se io fussi stato lasciato 3.DCLXXXVII.1525.131.8
1200	nuoce; io son certo, così pazo e cattivo com'io sono, che se	**io** fussi stato lasciato seguitare chome avevo 3.DCLXXXVII.1525.131.8
1201	proposito, e sarebbon chosa mirabile, chome degli altri che	**io** ci ò chondocti. 3.DCLXXXVII.1525.131.12
1202	Ora,	**io** ne vego qua condotti una certa quantità, 3.DCLXXXVII.1525.131.13
1203	Ora, io ne vego qua condotti una certa quantità, che	**io** non so chome e' si sieno al proposito, 3.DCLXXXVII.1525.131.13
1204	però, se nulla avenissi che non piacessi a Vostra Santità,	**io** mi schuso chon quella, che non ci avendo 3.DCLXXXVII.1525.131.16
1205	anche averci cholpa, e priego quella che, volendo che	**io** facci chosa nessuna, che non mi dia 3.DCLXXXVII.1525.131.18
1206	fede e diemi libera chommessione, e vedrà quello che	**io** farò e il chonto che a quella io renderò 3.DCLXXXVII.1525.131.20
1207	e vedrà quello che io farò e il chonto che a quella	**io** renderò di me. 3.DCLXXXVII.1525.131.21
1208	Facciàn fare la palla, che viene alta circha un braccio: e	**io** ò pensato, per variarla dall'altre, di 3.DCLXXXVII.1525.131.25
1209	mezzi spesse volte sono chagione di grande schandoli, però	**io** ò preso ardire senza quegli schrive[re] a 3.DCLXXXVIII.1525.132.5
1210		**Io** dicho che non so qual si sia meglio, o 'l 3.DCLXXXVIII.1525.132.6
1211	qual si sia meglio, o 'l mal che giova, o 'l ben che nuoce;	**io** son certo, chosì pazzo e chactivo chom'io 3.DCLXXXVIII.1525.132.8
1212	'l ben che nuoce; io son certo, chosì pazzo e chactivo chom'	**io** sono, che se io fussi stato lasciato 3.DCLXXXVIII.1525.132.8
1213	io son certo, chosì pazzo e chactivo chom'io sono, che se	**io** fussi stato lasciato seguitare chome 3.DCLXXXVIII.1525.132.8
1214	proposito, e sarebon cosa mirabile, chome degli altri che	**io** ci ò chondocti. 3.DCLXXXVIII.1525.132.12
1215	Ora,	**io** vego la chosa andare molto a·llunga, né 3.DCLXXXVIII.1525.132.13
1216	chosa andare molto a·llunga, né so chome la si vadi; però,	**io** mi schuso chon Vostra Santità, che se 3.DCLXXXVIII.1525.132.14
1217	se chosa avenissi che non piacessi a quella, non ci avendo	**io** alturità, non mi pare anche d'averci 3.DCLXXXVIII.1525.132.15
1218	anche d'averci cholpa, e priego quella che, volendo che	**io** facci chosa nessuna, che non mi dia 3.DCLXXXVIII.1525.132.16
1219	fede e diemi libera chommessione, e vedrà quello che	**io** farò e 'l chonto che a quella renderò di 3.DCLXXXVIII.1525.132.19
1220	Facciàno fare la palla, che viene alta circha un braccio: e	**io** ò pensato, per variarla dall'altre, di 3.DCLXXXVIII.1525.132.23
1221	di papa Iulio, che e' non sia da mandare prochura, perché	**io** non voglio piatire. 3.DCXCVII.1525.144.5
1222	Non si può per me piatire, se	**io** chonfesso d'avere el torto; io fo chonto 3.DCXCVII.1525.144.6
1223	si può per me piatire, se io chonfesso d'avere el torto;	**io** fo chonto d'avere piatito e perduto, e 3.DCXCVII.1525.144.6
1224	e d'avere a·ssodisfare: e chosì mi sono disposto fare, se	**io** potrò. 3.DCXCVII.1525.144.8
1225	questa chosa - che mi sarà grandissimo piacere, visto che	**io** non posso finire la decta sepultura di Iulio o 3.DCXCVII.1525.144.9
1226	chorpo -, chome uomo di mezzo può mostrare di volere che	**io** res[ti]tuischa quello che io ò ricievuto per 3.DCXCVII.1525.144.12
1227	può mostrare di volere che io res[ti]tuischa quello che	**io** ò ricievuto per farla, acciò che io sia fuora 3.DCXCVII.1525.144.12
1228	res[ti]tuischa quello che io ò ricievuto per farla, acciò che	**io** sia fuora di questo charicho, e che e' 3.DCXCVII.1525.144.13
1229	Nostro Signore giovarmi assai: e in questo anchora, che	**io** abbia a restituire el mancho che si può 3.DCXCVII.1525.144.16
1230	E	**io**, subito che è chiarito quello che io ò 3.DCXCVII.1525.144.21
1231	E io, subito che è chiarito quello che	**io** ò a·rrestituire, piglierò partito di quello che 3.DCXCVII.1525.144.21
1232	quello che io ò a·rrestituire, piglierò partito di quello che	**io** ò: venderò, e farò in modo che io restituirò 3.DCXCVII.1525.144.22
1233	partito di quello che io ò: venderò, e farò in modo che	**io** restituirò e potrò pensare alle chose del 3.DCXCVII.1525.144.22
1234	del Papa e lavorare; ché a questo modo non vivo, non che	**io** lavori. 3.DCXCVII.1525.144.24
1235	modo che meglio sapete, acciò la chosa vadi inanzi, che	**io** possa lavorare. 3.DCXCVII.1525.145.2
1236	Chopia d'una minuta che	**io** ò facta a·gGiovanni Spina, che gli schriva 3.DCXCVII.1525.145.3
1237	Chuio e certi altri gentilomini volsono, lor gratia, che	**io** andassi a·ccena chon loro, di che ebi 3.DCCIV.1525.156.5
1238	Dunche non mi neghate più d'essere unicho, quand'	**io** ve lo schrivo, perché n'ò troppi testimoni; e 3.DCCIV.1525.156.17
1239	Per darvi qualche nuova, poiché gli è tanto che	**io** non vi scrissi, sapiate che 'l Guidotto, chome 3.DCCV.1525.157.4
1240	trattiate bene chome sempre avete fatto, ché sapete che	**io** ò più debito chon esso voi pe' benefiti[i] 3.DCCV.1525.157.12
1241	Messere Giovan Francesco,	**io** ò schritto chosttà alttre volte che, avend'io 3.DCCXIII.1525.166.4
1242	Francesco, io ò schritto chosttà alttre volte che, avend'	**io** a·sservire pappa Cleme[n]te di chose che 3.DCCXIII.1525.166.5
1243	di chose che vogliono lungo te[n]po a cho[n]durle, e essend'	**io** vechio, che io non spero di potere fare altro, 3.DCCXIII.1525.166.6
1244	vogliono lungo te[n]po a cho[n]durle, e essend'io vechio, che	**io** non spero di potere fare altro, e che io p[er] 3.DCCXIII.1525.166.6
1245	vechio, che io non spero di potere fare altro, e che	**io** p[er] questo desidero, non possendo fare la 3.DCCXIII.1525.166.7
1246	perché inttendo che la peste ritorna a gran furia, e	**io** ò più caro voi vivo che la facienda mia 3.DCCXIII.1525.166.16
1247	chossa e quando una altra, e pagcherolla del mio, ave[n]d'	**io** la provigione e resta[n]domi la chasa, chome 3.DCCXIX.1525.173.12
1248	la chasa, chome m'avette schricto, cioè la chasa dov'	**io** stavo chostà in Roma, cho' marmi e le 3.DCCXIX.1525.173.14
1249	in Roma, cho' marmi e le chosse che vi sono: cioè ch'	**io** non abbi a ddare loro, dicho alle rede di 3.DCCXIX.1525.173.15
1250	per disobrigarmi della sua sepultura, altro di chosa che	**io** abbi avutto i[n]sino a qui, ch[e] la sepultura 3.DCCXIX.1525.173.16
1251	E dandomi la mia provigione chome è decto,	**io** non resterò mai di lavorare per papa 3.DCCXIX.1525.173.20
1252	mai di lavorare per papa Clemente cho quelle forze che	**io** ò, che son poche perché so' vech[io]; chon 3.DCCXIX.1525.173.21
1253	chon questo, che e' no mi sia facti e' dispecti che	**io** veggo farmi, perché possa[n] moltto in me e 3.DCCXIX.1525.173.22
1254	possa[n] moltto in me e no m'ànno lasciato far chosa che	**io** volglia già più messi sono: ché e' no si può 3.DCCXIX.1525.173.23
1255	Qua si dicie che son facti per ispronarmi, e	**io** vi dicho che e' son chactivi sproni, quegli 3.DCCXIX.1525.174.3
1256	oggi, questo dì 24 d'ottobre 1525, a papa Cleme[n]tte, e	**io** Anttonio di Berna[r]do Mini ho fatto questa 3.DCCXIX.1525.174.11
1257	voi più dì fa: e per quella intendo vorresti sapere da chi	**io** sono stato richiesto, chome v'à schricto 3.DCCXXVI.1525.183.6
1258		**Io** sono stato richiesto da più persone, ma di 3.DCCXXVI.1525.183.7

1259	dissemi che Lorenzo decto arebe avuto charo d'intendere se	**io** ero per servigli, quando lui ne facessi	3.DCCXXVI.1525.183.11
1260	se io ero per servigli, quando lui ne facessi impresa;	**io** risposi che, visto la benivoglientia loro e	3.DCCXXVI.1525.183.12
1261	che, visto la benivoglientia loro e di tucto el popolo, che	**io** non gli potevo rimeritargli se non chol	3.DCCXXVI.1525.183.13
1262	già fu' obrigato, quando al Papa piacessi; al quale send'	**io** obrigato, non posso fare altro che le chose	3.DCCXXVI.1525.183.15
1263	non darebbe lor noia aspectare dua o tre anni, tanto che	**io** avessi servito el Papa, pur ch'io la facessi.	3.DCCXXVI.1525.183.22
1264	dua o tre anni, tanto che io avessi servito el Papa, pur ch'	**io** la facessi.	3.DCCXXVI.1525.183.22
1265	Messere Giovan Francesco, se	**io** avessi tanta forza quanto ò avuto allegreza	3.DCCXXIX.1525.188.4
1266	tanta forza quanto ò avuto allegreza dell'ultima vostra,	**io** chrederrei chondurre, e presto, tucte le	3.DCCXXIX.1525.188.5
1267	e presto, tucte le chose che voi mi schrivete; ma perché	**io** no n'ò tanta, fareno quello che potreno.	3.DCCXXIX.1525.188.6
1268	Dipoi, avend'	**io** el chapo voto di tal figura, chome l'altre	3.DCCXXIX.1525.188.22
1269	Messere Giovan Francesco, se	**io** avessi tanta forza quant'io ò avuto	3.DCCXXX.1525.190.4
1270	Messere Giovan Francesco, se io avessi tanta forza quant'	**io** ò avuto allegrezza dell'ultima vostra, io	3.DCCXXX.1525.190.4
1271	tanta forza quant'io ò avuto allegrezza dell'ultima vostra,	**io** crederrei chondurre, e presto, tucte le chose	3.DCCXXX.1525.190.5
1272	e presto, tucte le chose che voi mi schrivete; ma perché	**io** no n'ò tanta, farò quello che potrò.	3.DCCXXX.1525.190.6
1273	a·rrischontro al chanto di messere Luigi della Stufa,	**io** v'ò pensato e non pocho, chome voi mi	3.DCCXXX.1525.190.11
1274	Dipoi, avend'	**io** el chapo voto dentro di tal figura, chome	3.DCCXXX.1525.191.1
1275	a soprastare, è meglio lasciarle fare a chi l'à fare, ché	**io** arò tanto da fare ch'i' non mi churo più di	3.DCCXXX.1525.191.19
1276	Spina vien di chorto a·rRoma, e a bocha farà meglio che	**io** chon la penna, e più partichularmente.	3.DCCXXX.1525.191.23
1277	choprire le figure di sagrestia che vi sono bozzate, perché	**io** voglio lasciare la sagrestia libera a questi	3.DCCLII.1526.227.5
1278	la sagrestia libera a questi scharpellini de' marmi, perché	**io** voglio che e' chomincino a murare l'altra	3.DCCLII.1526.227.7
1279	e' la mureranno pensavo si facessi la volta, e chredevo	**io** che chon giente assai la si facessi in dua o	3.DCCLII.1526.227.10
1280		**Io** lavoro el più che io posso, e infra quindici	3.DCCLII.1526.227.20
1281	Io lavoro el più che	**io** posso, e infra quindici dì farò chominciare	3.DCCLII.1526.227.20
1282	Donna che va nella sepultura di testa sono le figure che	**io** vorrei fare di mia mano: e di queste n'è	3.DCCLII.1526.227.24
1283	Messere Giovan Francesco,	**io** so che lo Spina à schricto chostà a questi dì	3.DCCLX.1526.239.4
1284	à facto errore rispecto a' tempi in che noi siàno, l'ò facto	**io** [anchora], che l'ò pregato importunamente che	3.DCCLX.1526.239.7
1285		**Io** ò avuto uno [...] raguaglio a questi dì della	3.DCCLX.1526.239.8
1286	Questo m'à messo in gran travaglio e fammi pensare dov'	**io** mi troverrei se 'l Papa mi manchassi, che	3.DCCLX.1526.239.14
1287	Ora,	**io** non voglio se non quello che piace al Papa;	3.DCCLX.1526.239.17
1288		**Io** ò visto qua l'allentare della muraglia e	3.DCCLX.1526.239.18
1289	tornassi bene limitare anche queste e darmi licentia che	**io** potessi chominciare o qua o chostà qualche	3.DCCLX.1526.239.22
1290	per la dicta opera di Iulio, l'arei molto charo, perché	**io** desidero uscire di questo obrigho più che di	3.DCCLX.1526.239.24
1291	sono per partirmi mai dalla volontà del Papa, pure che	**io** la intenda.	3.DCCLX.1526.239.26
1292	Però	**io** vi prego, inteso l'animo mio, che voi mi	3.DCCLX.1526.239.26
1293	l'animo mio, che voi mi schriviate la volontà del Papa, e	**io** non uscirò di quella: e pregovi l'abbiate	3.DCCLX.1526.239.27
1294	tenere per fargli questo bene, tenetelo quanto a voi pare;	**io** ve lo schrivo, perché io non voglio essere	3.DCCLXIII.1526.244.8
1295	bene, tenetelo quanto a voi pare; io ve lo schrivo, perché	**io** non voglio essere quello che lo tenga, né	3.DCCLXIII.1526.244.9
1296	e' tempi, chome è decto, chontrari all'arte mia, non so se	**io** m'ò da sperare più provigione.	3.DCCLXIX.1527.250.7
1297	Quand'	**io** fussi certo non l'avere più avere, non	3.DCCLXIX.1527.250.8
1298	certo non l'avere più avere, non resterei per questo che	**io** non lavorassi e facessi per el Papa tucto	3.DCCLXIX.1527.250.9
1299	che io non lavorassi e facessi per el Papa tucto quello che	**io** potessi: ma non terrei già chasa aperta,	3.DCCLXIX.1527.250.10
1300	chasa aperta, per rispecto del debito che voi sapete che	**io** ò, avendo dove tornarmi chon molto	3.DCCLXIX.1527.250.11
1301	E quando la mia provigione pur seguiti,	**io** starò qui chome sono stato e ingegnieromi	3.DCCLXIX.1527.250.14
1302	Però	**io** vi prego che voi mi diciate quello che voi	3.DCCLXIX.1527.250.15
1303	che voi mi diciate quello che voi ne intendete, acciò che	**io** possa pensare a·ffacti mia, restandovi	3.DCCLXIX.1527.250.16
1304		**Io** vi rivedrò queste feste in Santa Maria del	3.DCCLXIX.1527.250.18
1305		**Io** non so e non posso actendervi; bisogniami	3.DCCLXX.1527.251.6
1306	Ben che a questi tempi	**io** non ti chonsiglio che tu venga a Firenze,	3.DCCLXX.1527.251.9
1307	a Firenze, pure te l'ò voluto fare intendere inanzi che	**io** lo rifiuti, che ò quattordici dì di tempo.	3.DCCLXX.1527.251.10
1308	Buonarroto,	**io** sono andato a trovare messere Antonio	3.DCCLXXI.1527.252.4
1309	a trovare messere Antonio Vespucci: àmmi decto che	**io** non posso, secondo le leggie, fare fare	3.DCCLXXI.1527.252.5
1310	che io non posso, secondo le leggie, fare fare l'uficio che	**io** ò avuto a un altro, e che, se bene e' si fa	3.DCCLXXI.1527.252.6
1311	che e' si fa per chonsuetudine e non per leggie; che se	**io** mi voglio arristiare accectarlo per farlo	3.DCCLXXI.1527.252.7
1312	mi voglio arristiare accectarlo per farlo fare a altri, che	**io** m'arristi, ma che io potrei essere tanburato	3.DCCLXXI.1527.252.8
1313	accectarlo per farlo fare a altri, che io m'arristi, ma che	**io** potrei essere tanburato e averne noia.	3.DCCLXXI.1527.252.9
1314		**Io** t'aiuterò di quello che io potrò.	3.DCCLXXI.1527.252.13
1315	Io t'aiuterò di quello che	**io** potrò.	3.DCCLXXI.1527.252.13
1316	Rispondimi presto quello che ti pare che	**io** facci, perché domani bisognia che io sia	3.DCCLXXI.1527.252.14
1317	che ti pare che io facci, perché domani bisognia che	**io** sia resoluto, acciò possino rifare un altro,	3.DCCLXXI.1527.252.14
1318	Non tochare le lectere che	**io** ti mando chon mano.	3.DCCLXXI.1527.252.17
1319	Ser Marchantonio,	**io** son certo che voi eleggierete huomo da	3.DCCXCVII.1529.279.5
1320	huomo da bene e sofficiente molto più che non saprei fare	**io**; però volentieri vi do la voce mia, con	3.DCCXCVII.1529.279.6
1321	che e' me ne resti tanta, ch'i' possi poi favellare anch'	**io**.	3.DCCXCVII.1529.279.8
1322	Batis[t]a amico karissimo,	**io** parti' di costà, chom'io credo che voi	3.DCCXCVIII.1529.280.4
1323	Batis[t]a amico karissimo, io parti' di costà, chom'	**io** credo che voi sappiate, per andare in	3.DCCXCVIII.1529.280.4
1324	e così vi prego, me ne diate aviso, e dove voi volete che	**io** v'aspecti: e anderemo di compagnia.	3.DCCXCVIII.1529.280.10
1325		**Io** parti' senza far mocto a nessuno degli	3.DCCXCVIII.1529.280.12
1326	degli amici mia, e molto disordinatamente; e benché	**io**, come sapete, volessi a ogni modo andare	3.DCCXCVIII.1529.280.13
1327	avessi chiesto licentia, e non avuta, non era però che	**io** non fussi resoluto senza paura nessuna di	3.DCCXCVIII.1529.280.15
1328	sectembre, venn'uno fuora della porta a San Nicholò, dov'	**io** ero a' bastioni, e nell'orechio mi disse	3.DCCXCVIII.1529.280.18
1329	O Dio o 'l diavolo, quello che si sia stato	**io** non lo so.	3.DCCXCVIII.1529.280.22
1330	Sebastiano mio caro,	**io** vi do troppa noia.	3.DCCCXXIV.1531.323.4
1331	Circha la sepultura di Iulio,	**io** v'ò pensato più volte, come mi scrivete, e	3.DCCCXXIV.1531.323.6
1332	El farla	**io**, secondo me, non piacerà al Papa, perché	3.DCCCXXIV.1531.323.10
1333	actendere alle cose sua: però sarebbe da persuader loro -	**io** dico chi è sopra tal cosa per Giulio -	3.DCCCXXIV.1531.323.12
1334		**Io** darei disegni e modegli e·cciò che e'	3.DCCCXXIV.1531.323.13

1335	che ci sono lavorati, agg[i]ugniendovi dumila ducati,	**io** credo che e' si farebbe una bella 3.DCCCXXIV.1531.323.15
1336	e ècci de' giovani che farebon meglio che non farei	**io**. 3.DCCCXXIV.1531.323.17
1337	ultimo modo di dar loro e' danari che e' la facessin fare,	**io** potrei contar loro ora mille ducati d'oro, 3.DCCCXXIV.1531.323.18
1338	E quando e' sieno per mectere a effecto quest'ultimo,	**io** vi scriverrò in che modo si potranno far 3.DCCCXXIV.1531.323.21
1339		**Io** non vi scrivo lo stato mio particularmente 3.DCCCXXIV.1531.323.23
1340	non achade: solo vi dico questo, ch'e' tre mila ducati che	**io** portai a Vinegia, tra oro e moneta, 3.DCCCXXIV.1531.323.24
1341	io portai a Vinegia, tra oro e moneta, diventorno, quand'	**io** tornai a Firenze, cinquanta, e tolseme el 3.DCCCXXIV.1531.323.25
1342	Però	**io** non posso più. 3.DCCCXXIV.1531.323.26
1343	Sebastiano, compare carissimo,	**io** sto saldo ne' dicti modi e pregovi ne 3.DCCCXXIV.1531.324.2
1344	capo maestro qua dell'opera di San Lorenzo, al quale	**io** vi prego pag[h]iate la pigione m'avete a 3.DCCCLV.1532.385.5
1345	andare insino a·rRoma per cosa che m'importa assai; però	**io** ti mando quactro ducati per mona 3.DCCCLVIII.1532.391.5
1346	tu·cti possa aiutare, e quando arai di bisognio, mentre che	**io** non ci sono, fara'melo scrivere: e io 3.DCCCLVIII.1532.391.7
1347	di bisognio, mentre che io non ci sono, fara'melo scrivere: e	**io** t'aiuterò sempre, dovunche io sarò. 3.DCCCLVIII.1532.391.8
1348	ci sono, fara'melo scrivere: e io t'aiuterò sempre, dovunche	**io** sarò. 3.DCCCLVIII.1532.391.8
1349	Frate Sebastiano,	**io** vi prego, per carità, che diciate a messer 3.DCCCLXVII.1532.402.4
1350	Se[r] Giovan Francesco, perché e' non si creda che	**io** abbi a fare una sepultura di nuovo co' 3.DCCCLXXV.1532.412.4
1351	Andrea mio caro,	**io** vi scrissi circa un mese fa com'io avevo 3.DCCCLXXVI.1532.413.4
1352	Andrea mio caro, io vi scrissi circa un mese fa com'	**io** avevo facto vedere e stimare la casa e 3.DCCCLXXVI.1532.413.4
1353	la si poteva dare in questi tempi, e scrissivi ancora che	**io** non credevo che voi la trovassi da 3.DCCCLXXVI.1532.413.6
1354	non credevo che voi la trovassi da vendere; perché, avend'	**io** a pagare per la mia cosa di Roma 3.DCCCLXXVI.1532.413.7
1355	non esser in tucto da quelle sommerso, alla spiaggia ond'	**io** prima parti' volentieri mi ritornerei. 3.DCCCXCVII.1532.443.11
1356	che son qui, fareno del cuor rocha e andereno inanzi; e se	**io** non arò l'arte del navicare per l'onde 3.DCCCXCVII.1532.443.13
1357	E se pure delle cose mia, che	**io** spero e promecto di fare, alcuna ne 3.DCCCXCVII.1532.443.20
1358	la chiamerò molto più aventurata che buona; e quand'	**io** abbi mai a esser certo di piacere, come 3.DCCCXCVII.1532.443.21
1359	di voi mi scrivete, ma stato mille altre volte al mondo, e	**io** non nato, o vero nato morto mi reputerei e 4.DCCCXCIX.1533.1.10
1360	apportatore di questa, saprà e vorrà suprire a quello che	**io** manco. 4.DCCCXCIX.1533.2.2
1361	di voi mi scrivete, ma stato mille altre volte al mondo, e	**io** non nato, o vero nato morto mi reputo, e direi in 4.CM.1533.3.9
1362	amico nostro, che so che saprà e vorrà suprire a quel che	**io** manco, le finirà a bocha. 4.CM.1533.3.19
1363		**Io** veggo che gli è vero come mi scrivete; però io non 4.CMIII.1533.7.7
1364	Io veggo che gli è vero come mi scrivete; però	**io** non vi pensavo più far [niente]. 4.CMIII.1533.7.7
1365	questo sc[h]izzo non vi piace, ditelo a Urbino, [acci]ò che	**io** abbi tempo d'averne facto un altro doman 4.CMVI.1533.12.5
1366	da·ssera, [co]me vi promessi; e se vi piace e vogliate che	**io** lo finisca, [rim]andatemelo. 4.CMVI.1533.12.6
1367	mia a[...] da maravigliarrssi di m[... maravi]glierei, quand'	**io** potessi fa[re ...], ma di vivere solamente e 4.CMVIII.1533.14.5
1368	mia a messer Tomao com[...] pensare come senza essa	**io** possa stare, [...arei] prima dato il core. 4.CMVIII.1533.14.7
1369	Potete ancora considerare [...] a·mme resta e com'	**io** viva, sendo sì lontano dall'uno [...]. 4.CMVIII.1533.14.8
1370	Però, se	**io** desidero come senza alcuna intermessione, giorno 4.CMVIII.1533.14.9
1371	Bartolomeo mio caro, benché e' paia che	**io** mocteggi con esso voi, sappiate che io dico 4.CMVIII.1533.14.19
1372	benché e' paia che io mocteggi con esso voi, sappiate che	**io** dico pur da buon semno, che son venti anni e 4.CMVIII.1533.14.20
1373	S(ignio)re mio caro, se	**io** non avessi creduto avervi in Roma facto certo 4.CMXVI.1533.26.4
1374	facto certo del grandissimo, anzi smisurato amore che	**io** vi porto, non mi sare' paruta cosa strana, né mi 4.CMXVI.1533.26.5
1375	per la vostra avere avuto, per non vi scrivere, che	**io** non vi dimentichi. 4.CMXVI.1533.26.8
1376	anch'ella: perché quello che Vostra S(igniori)a dice a me,	**io** l'arei a dire a quella; ma forse quella fa per 4.CMXVI.1533.26.11
1377	Ma·ssia come si vuole:	**io** so bene che io posso a quell'ora dimenticare il 4.CMXVI.1533.26.13
1378	Ma·ssia come si vuole: io so bene che	**io** posso a quell'ora dimenticare il nome vostro, 4.CMXVI.1533.26.13
1379	a quell'ora dimenticare il nome vostro, che 'l cibo di che	**io** vivo; anzi posso prima dimenticare il cibo di 4.CMXVI.1533.26.14
1380	che io vivo; anzi posso prima dimenticare il cibo di che	**io** vivo, che nutri[s]ce solo il corpo infelicemente, 4.CMXVI.1533.26.15
1381		**Io** mi credecti, signior mio caro, aver facto a 4.CMXVII.1533.28.4
1382	facto a Roma tal dimostratione del grandissimo amor che	**io** porto a Vostra Signioria, che quella avessi 4.CMXVII.1533.28.5
1383	io porto a Vostra Signioria, che quella avessi creduto che	**io** non amassi più né tanto nessun'altra cosa; e 4.CMXVII.1533.28.6
1384	impossibile saria istato che voi avessi dubitato che	**io** v'avessi dimenticato. 4.CMXVII.1533.28.9
1385	Messer Tomao, s(ignior)e mio caro, benché	**io** non rispondessi all'ultima vostra, non credo 4.CMXVIII.1533.29.4
1386	all'ultima vostra, non credo però che voi crediate che	**io** abbi dimenticato o possa dimenticare el cibo 4.CMXVIII.1533.29.5
1387	che io abbi dimenticato o possa dimenticare el cibo di che	**io** vivo, che non è altro che 'l nome vostro: però 4.CMXVIII.1533.29.6
1388	che non è altro che 'l nome vostro: però non credo, benché	**io** parli molto prosuntuosamente, per esser molto 4.CMXVIII.1533.29.7
1389	caro, all'ultimo di questo mese finiscono i quatro mesi che	**io** g[i]unsi a·fFirenze per conto del Papa; el 4.CMXXXVI.1533.55.5
1390	primo de' decti quactro mesi voi mi portasti la provigione:	**io** non la volsi e dissivi che voi me la serbassi. 4.CMXXXVI.1533.55.7
1391	Voi mi rispondessti se avevi a scrivere al Papa che	**io** l'avessi avuta. 4.CMXXXVI.1533.55.8
1392	Ora	**io** vorrei fare più danari che io posso per 4.CMXXXVI.1533.55.11
1393	Ora io vorrei fare più danari che	**io** posso per isbrigar più presto la cosa mia di 4.CMXXXVI.1533.55.11
1394	Roma, e doman da·ssera arò finiti dua modelli picholi che	**io** fo pel Tribolo, e martedì vo' partire a ogni 4.CMXXXVI.1533.55.13
1395	di te e di Gismondo, presente ser Giovan Francesco,	**io** dissi che avevo facto per tucti voi sempre 4.CMXXXVIII.1534.63.6
1396	Questo è ciò che	**io** dissi: e così non fussi vero, in vostro 4.CMXXXVIII.1534.63.9
1397	Dello star costì,	**io** ò caro che tu vi stia e pigli le tua 4.CMXXXVIII.1534.63.10
1398	tu vi stia e pigli le tua comodità e actenda a guarire: che	**io**, di quel ch'io potrò, non vi mancherò mai, 4.CMXXXVIII.1534.63.11
1399	le tua comodità e actenda a guarire: che io, di quel ch'	**io** potrò, non vi mancherò mai, perché 4.CMXXXVIII.1534.63.12
1400	Giovan Simone,	**io** ò per le mani un giovane per la Cecha, il 4.CMXXXIX.1534.64.4
1401	grandissimo - non so perché, no credo già per l'amore che	**io** porto a voi ma per le parole d'altri, le quale 4.CMXLI.1534.66.5
1402	credere, avendomi provato -, non posso pero fare che	**io** non vi scriva questo. 4.CMXLI.1534.66.7
1403		**Io** parto domactina e vo a·pPescia a·ctrovare il 4.CMXLI.1534.66.7
1404	di qua, e fovi intendere che, mentre ch'i' vivo, dovunche	**io** sarò, sempre sarò al servitio vostro con fede e 4.CMXLI.1534.66.10
1405	Magnifico messer Pietro Aretino mio signore e fratello,	**io**, nel ricevere de la vostra lettra, ho havuto 4.CMLV.1537.87.5
1406	In questo mezzo, se	**io** ho cosa alcuna che vi sia a grado, ve la 4.CMLV.1537.88.3
1407	a Roma non rompa, per conto del vedere la pittura che	**io** faccio, la sua deliberatione, perché sarebbe pur 4.CMLV.1537.88.6
1408	e questa è che mi cavassi d'una certa anbiguità in che	**io** son rimasto stanotte, che, salutando 4.CMLXIII.1538?-1539.98.7
1409	nostro in sognio, mi parve che ridendo mi minacciassi; e	**io**, non sappiendo a qual delle dua cose 4.CMLXIII.1538?-1539.98.9
1410	facto manco piacere a me che a voi che lo richiedessti,	**io** vorrei non gli essere sconoscente di tal 4.CMLXIV.1538?-1539.99.6

1411	da·ffargli, o di drappi o di danari, e che me n'avisiate: e	**io** non arò rispecto nessuno a farlo.	4.CMLXIV.1538?-1539.99.9
1412		**Io** ò um pezzo di raso in casa per un	4.CMLXV.1538?-1539.100.6
1413	Signiora marchesa, e' non par, sendo	**io** in Roma, che gli achadessi lasciare il	4.CMLXVII.1538-1541?.102.4
1414	mezzano fra Vostra Signoria e me, suo servo, acciò che	**io** la serva, e massimo avend'io	4.CMLXVII.1538-1541?.102.6
1415	e me, suo servo, acciò che io la serva, e massimo avend'	**io** desiderato di far più per quella che	4.CMLXVII.1538-1541?.102.6
1416	desiderato di far più per quella che per uomo che	**io** conosciessi mai al mondo; ma	4.CMLXVII.1538-1541?.102.7
1417	conosciessi mai al mondo; ma l'ochupatione grande in che	**io** sono stato e sono non à lasciato	4.CMLXVII.1538-1541?.102.8
1418	E perché	**io** so che la sa che amore non vuol	4.CMLXVII.1538-1541?.102.9
1419	E benché e' paressi che	**io** non mi ricordassi, io facevo quello	4.CMLXVII.1538-1541?.102.12
1420	E benché e' paressi che io non mi ricordassi,	**io** facevo quello che io non dicevo, per	4.CMLXVII.1538-1541?.102.12
1421	e' paressi che io non mi ricordassi, io facevo quello che	**io** non dicevo, per g[i]ugniere con cosa	4.CMLXVII.1538-1541?.102.12
1422	facti e di parole, e fa' d'essere uomo da bene, altrimenti	**io** ti fo intendere che tu non goderai niente del	4.CMLXXI.1540.108.19
1423	Giovan Simone,	**io** ò conto stamani, a dì secte d'agosto 1540, a	4.CMLXXII.1540.109.4
1424	Ancora ti fo inte[n]dere come, poi che	**io** sono a·rRoma, ò mandato costà circa dumila	4.CMLXXII.1540.109.12
1425	costà circa dumila ducati, con questi ultimi, e tucti, quant'	**io** n'ò mandati, sempre inanzi gli ò dati di	4.CMLXXII.1540.109.13
1426	gli ò dati di contanti a Bartolomeo Angelini; e perché	**io** non tengo scrictura di cosa nessuna, e perché	4.CMLXXII.1540.109.15
1427	Lionardo,	**io** ò una lectera da Gismondo che dice che	4.CMLXXIII.1540.110.4
1428	io ò una lectera da Gismondo che dice che vorrebbe che	**io** gli facessi dare costà, da' mia ministri,	4.CMLXXIII.1540.110.5
1429		**Io** non so chi si sieno costà e' mia ministri, ma	4.CMLXXIII.1540.110.6
1430	Io non so chi si sieno costà e' mia ministri, ma	**io** so bene che del mio io non ò facto più	4.CMLXXIII.1540.110.6
1431	si sieno costà e' mia ministri, ma io so bene che del mio	**io** non ò facto più parte a uno che a un altro;	4.CMLXXIII.1540.110.7
1432	non dia nulla a persona, fuor che di quegli di casa; perché	**io** non vorrei che qualcuno gli andassi a	4.CMLXXIII.1540.110.12
1433	Gismondo,	**io** mando costà venti ducati di secte lire l'uno,	4.CMLXXVI.1540.113.4
1434	Lionardo, Michele mi scrive che vorrebbe che	**io** facessi costà um prochuratore a chi e'	4.CMLXXVII.1540.114.4
1435	prochuratore a chi e' rinunti[i] il podere di Pazzolatica:	**io** ò facto prochuratori Giovan Simone e	4.CMLXXVII.1540.114.5
1436	tenere una buona serva e vivere da uomini da bene: e	**io**, mentre che vivo, v'aiuterò.	4.CMLXXVII.1540.114.19
1437	Quanto che nol facciate,	**io** me ne laverò le mani.	4.CMLXXVII.1540.114.20
1438	gli à pagati per me, e che 'l banco scriva per che conto	**io** gli rendo decti danari, acciò che e' sien	4.CMLXXVIII.1540.115.8
1439	Michele Guicciardini vorrei che andassi e gli dicessi com'	**io** ò inteso per la sua come gli sta bene e	4.CMLXXIX.1541.116.11
1440	intere, e che abbi patienza, e mi rachomandi a·llei; e che	**io** non gli risponderò per ora altrimenti,	4.CMLXXIX.1541.116.16
1441		**Io** ti dico che e' non è tempo ancora, perché	4.CMLXXX.1541.117.5
1442	sarebbe altro che achrescermi noia, oltra gli affanni che	**io** ò.	4.CMLXXX.1541.117.6
1443	dico ancora per Michele, perché sono tanto ochupato che	**io** non ò tempo da badare a voi, e ogni altra	4.CMLXXX.1541.117.7
1444	Bisognia indugiare a questa quaresima, che	**io** manderò per te e manderocti danari che tu	4.CMLXXX.1541.117.10
1445		**Io** scrissi ancora a Michele e consiglia'lo che	4.CMLXXX.1541.117.12
1446		**Io** non lo so, ma quando questo non sia, di	4.CMLXXX.1541.117.15
1447	Voleva, Signiora, prima che	**io** pigliassi le cose che Vostra S(ignio)ria	4.CMLXXXIII.1541?.120.4
1448	volte volute dare, per riceverle manco indegniamente che	**io** potevo, far qualche cosa a quella di mia	4.CMLXXXIII.1541?.120.6
1449	E quando l'arò, non per avele in casa, ma per essere	**io** in casa loro, mi parrà essere im	4.CMLXXXIII.1541?.120.10
1450	Volevo, Signiora, prima che	**io** pigliassi le cose che Vostra S(igniori)a	4.CMLXXXIV.1541?.122.4
1451	certo, quando l'arò, non per averle in casa, ma per essere	**io** in casa loro, mi parrà essere im	4.CMLXXXIV.1541?.122.10
1452	Lionardo,	**io** ò avuto i ravigg[i]uoli, cioè sei coppie, i	4.CMLXXXV.1541.123.4
1453	In soma, basta,	**io** gli ò avuti.	4.CMLXXXV.1541.123.7
1454	Benché	**io** abi scricto al Prete, pensavo scrivere il	4.CMLXXXVI.1542.124.4
1455	intenderai il medesimo ch'i' volevo scrivere a·cte, cioè com'	**io** ti mando cinquanta scudi d'oro in oro, e	4.CMLXXXVI.1542.124.7
1456	E' decti cinquanta scudi che	**io** ti mando d'oro inn·oro io gli ò mandati	4.CMLXXXVI.1542.124.11
1457	E' decti cinquanta scudi che io ti mando d'oro inn·oro	**io** gli ò mandati stamani, a dì diciannove	4.CMLXXXVI.1542.124.11
1458	Michele decto m'à scricto che vorrebbe che	**io** gli mandassi nove ducati e dua terzi, che	4.CMLXXXVI.1542.124.22
1459	nove ducati e dua terzi, che dice che restò avere quand'	**io** riscossi il podere di Pazzolatica.	4.CMLXXXVI.1542.124.23
1460	avere: però prega il Prete che ti dica o mi scriva se	**io** gnien'ò a mandare, o sì o no.	4.CMLXXXVI.1542.124.26
1461	Vero è che mi danno tante lodi, che, se	**io** havessi il paradiso in seno, molte manco	4.CMLXXXVII.1542.125.10
1462	Veggo vi siate imaginato ch'	**io** sia quello che Dio 'l volessi ch'io fusse.	4.CMLXXXVII.1542.125.12
1463	vi siate imaginato ch'io sia quello che Dio 'l volessi ch'	**io** fusse.	4.CMLXXXVII.1542.125.12
1464		**Io** sono un povero huomo et di poco valore,	4.CMLXXXVII.1542.125.12
1465	che Dio m'ha data per alungare la vita mia il più ch'	**io** posso; et così com'io sono, son s(ervito)re	4.CMLXXXVII.1542.126.1
1466	per alungare la vita mia il più ch'io posso; et così com'	**io** sono, son s(ervito)re vostro et di tutta la	4.CMLXXXVII.1542.126.2
1467		**Io** gli manderò ora, ma voglio prima il	4.CMLXXXVIII.1542.127.6
1468	lor parere, come ti scrissi, perché son mia frategli; però	**io** lo [s]crivo loro.	4.CMLXXXVIII.1542.127.10
1469	Fa' che e' mi rispondino el parer loro, e	**io** non mancherò di quel c[h]'ò scricto.	4.CMLXXXVIII.1542.127.11
1470		**Io** ti scrissi che 'l Guicciardino mi	4.CMLXXXVIII.1542.127.12
1471	over ducati e dua terzi, che dice che restò avere quand'	**io** riscossi il podere di Pazzolatico, e che	4.CMLXXXVIII.1542.127.13
1472	niente: però prega messer Giovan Francesco che ti dica se	**io** gnien'ò a dare di ragione e scrivimelo,	4.CMLXXXVIII.1542.127.16
1473		**Io**, per fare bene all'uno e all'altro, ò dato loro a	4.CMXC.1542.130.6
1474	acciò che il lor cactivo cervello non mi rovini e che	**io** la possa seguitare.	4.CMXC.1542.130.14
1475	E perché è stato decto che la decta opera	**io** la divida e diene una parte all'uno e una	4.CMXC.1542.130.15
1476	la divida e diene una parte all'uno e una all'altro, questo	**io** non lo posso fare, e a d[arla] tutta [a un solo]	4.CMXC.1542.130.16
1477	tutta [a un solo] di lor dua farei ingiuria a quello a chi	**io** non la dessi.	4.CMXC.1542.130.18
1478	acciò la possa seguitare; e de' danari, cioè cento scudi che	**io** ò lor dati, e delle fatiche loro, se l'anconcino	4.CMXC.1542.130.20
1479	e delle fatiche loro, se l'anconcino tra·lloro in modo che	**io** non perda.	4.CMXC.1542.130.21
1480	oltre a' ricevuti, molti altri danari, quando questo sia	**io** potrò mostrare ancora io d'avere nella detta	4.CMXC.1542.130.25
1481	altri danari, quando questo sia io potrò mostrare ancora	**io** d'avere nella detta opera perduto un mese di	4.CMXC.1542.131.1
1482	di più di dugento scudi; in modo che molto più arò aver	**io** da·lloro che loro dall'opera.	4.CMXC.1542.131.4
1483	Messer Luigi,	**io** ò fatto questo discorso a Vostra Signioria	4.CMXC.1542.131.5
1484	Messer Luigi signior mio caro,	**io** vi mando per Urbino che sta meco scudi venti	4.CMXCI.1542.132.4
1485	che ve ne guadagnia sù trenta, e 'l resto de' cento che	**io** decti prima, da cinquanta cinque che prese	4.CMXCI.1542.132.10
1486	Ma non v'è rimedio: e se nessuno avessi da dolersi, sarei	**io** più che gli altri, che ci ò perduto dua mesi	4.CMXCI.1542.132.21

1487	Messer Luigi,	**io** vi mando un sacho di carte scricte, acciò che	*4.CMXCV.1542.141.4*
1488	del Perino o vero di Pierino, e ancora quel sonecto che	**io** vi mandai, acciò che io lo rachonci e	*4.CMXCV.1542.141.12*
1489	Pierino, e ancora quel sonecto che io vi mandai, acciò che	**io** lo rachonci e faccigli dua ochi come mi	*4.CMXCV.1542.141.13*
1490	veggiate certo scricto che à facto per me il Cortese, perché	**io** non lo intendo e non vi posso andare, come	*4.CMXCVII.1542.143.6*
1491	signior mio caro, el mio amore à retificato al contratto che	**io** gli ò fatto di me, ma dell'altra retificagione	*4.CMXCIX.1542.146.5*
1492	Messer Luigi amico caro,	**io** son molto sollecitato da·mmesser Pier Giovanni al	*4.M.1542.148.4*
1493	che non viene, e conosco che m'è date parole, in modo che	**io** sono in gran disperatione.	*4.M.1542.148.10*
1494		**Io** mi son cavato del cuore mille quattro cento scudi	*4.M.1542.148.11*
1495	del Duca e col contratto della liberatione; e ora che	**io** gli ò sborsati, non vien la retificatione: in modo	*4.M.1542.148.17*
1496	trentasei anni e per essersi donato volontariamente a altri,	**io** non merito altro: la pictura e la scultura, la	*4.M.1542.148.20*
1497	Meglio m'era ne' primi anni che	**io** mi fussi messo a fare zolfanegli, ch'i' non sarei in	*4.M.1542.148.22*
1498	messo a fare zolfanegli, ch'i' non sarei in tanta passione!	**Io** scrivo questo a Vostra S(igniori)a, perché, come	*4.M.1542.148.23*
1499	il vero, lo farà intendere al Papa, acciò che e' sappi che	**io** non posso vivere, non che dipigniere: e se ò dato	*4.M.1542.148.26*
1500	Monsignor, la Vostra Signoria mi manda a dire che	**io** dipinga et non dubiti di niente.	*4.MI.1542.150.4*
1501		**Io** rispondo che si dipigne col ciervello et non con le	*4.MI.1542.150.5*
1502		**Io** dico che detto contratto non intesi che fussi	*4.MI.1542.150.10*
1503	notaio et fecielo distendere a suo modo; in modo che, quand'	**io** tornai e che io lo riscossi, vi trovai sù più mille	*4.MI.1542.150.14*
1504	distendere a suo modo; in modo che, quand'io tornai e che	**io** lo riscossi, vi trovai sù più mille ducati che non	*4.MI.1542.150.14*
1505	ducati che non si era rimasto; trova'vi sù la casa dov'	**io** sto, et cierti altri uncini da rovinarmi, che	*4.MI.1542.150.16*
1506	Et frate Sebastiano ne può essere testimonio, che volse che	**io** lo faciessi intendere al Papa e fare appiccare il	*4.MI.1542.150.18*
1507	io lo faciessi intendere al Papa e fare appiccare il notaio;	**io** non volsi, perché non restavo obrigato a cosa che	*4.MI.1542.150.19*
1508	notaio; io non volsi, perché non restavo obrigato a cosa che	**io** non l'avessi potuta fare, se fussi stato lasciato.	*4.MI.1542.151.1*
1509		**Io** giuro che non so d'avere avuti i danari che detto	*4.MI.1542.151.1*
1510	contratto dicie et che disse Gian Maria che trovava che	**io** havevo havuti.	*4.MI.1542.151.3*
1511	Ma pogniamo che	**io** li habbia havuti, poi che io gli ò confessati et	*4.MI.1542.151.4*
1512	Ma pogniamo che io li habbia havuti, poi che	**io** gli ò confessati et che io non mi posso partire dal	*4.MI.1542.151.4*
1513	che io li habbia havuti, poi che io gli ò confessati et che	**io** non mi posso partire dal contratto, e altri danari,	*4.MI.1542.151.4*
1514	di bronzo, di marmo e di pittura, et tutto il tempo ch'	**io** stetti seco, che fu quanto fu Papa; et veghasi	*4.MI.1542.151.8*
1515	stetti seco, che fu quanto fu Papa; et veghasi quello che'	**io** merito.	*4.MI.1542.151.9*
1516		**Io** dico che con buona coscienza, secondo la provisione	*4.MI.1542.151.9*
1517	che mi dà papa Pagolo, che dalle rede di papa Iulio	**io** resto havere cinque milia scudi.	*4.MI.1542.151.11*
1518		**Io** dico ancora questo: che io ò auto tal premio delle	*4.MI.1542.151.11*
1519	Io dico ancora questo: che	**io** ò auto tal premio delle mie fatiche da papa	*4.MI.1542.151.12*
1520	che, se non fussi quello che m'à dato papa Pagolo,	**io** morrei oggi di fame.	*4.MI.1542.151.14*
1521	imbasciadori, e' pare che e' mi abbi aricchito et che	**io** habbi rubato l'altare, e fanno un gran romore: et	*4.MI.1542.151.16*
1522	et che io habbi rubato l'altare, e fanno un gran romore: et	**io** saprei trovare la via da fargli stare cheti, ma	*4.MI.1542.151.17*
1523	fatto il contratto sopra detto, presente Clemente, tornando	**io** da Firenze e cominciando a lavorare per la	*4.MI.1542.151.19*
1524	a lavorare per la sepultura di Iulio, mi disse che, se	**io** volevo fare un gram piaci[e]re al Duca, che io	*4.MI.1542.151.21*
1525	che, se io volevo fare un gram piaci[e]re al Duca, che	**io** m'andassi con Dio, ch'e' non si curava di	*4.MI.1542.151.21*
1526	si curava di sepultura, ma che haveva ben per male che	**io** servissi papa Pagolo.	*4.MI.1542.151.23*
1527	Questo che è venuto adesso ciercò prima quello che	**io** avevo a Firenze, che e' volessi vedere a che	*4.MI.1542.151.27*
1528		**Io** mi truovo aver perduta tutta la mia giovineza,	*4.MI.1542.151.28*
1529	Così vuole la mia fortuna!	**Io** veggo molti con dumila e tre mila scudi d'entrata	*4.MI.1542.151.32*
1530	con dumila e tre mila scudi d'entrata starsi nel letto, et	**io** con grandissima fatica m'ingiegno d'impoverire.	*4.MI.1542.151.33*
1531	Ma, per tornare alla pittura,	**io** non posso negare niente a papa Pagolo: io	*4.MI.1542.151.34*
1532	alla pittura, io non posso negare niente a papa Pagolo:	**io** dipignerò mal contento et farò cose mal contente.	*4.MI.1542.152.1*
1533	cose da dire: e questo è che questo imbasciadore dicie che	**io** ò prestati a usura i danari di papa Iulio, e che io	*4.MI.1542.152.9*
1534	che io ò prestati a usura i danari di papa Iulio, e che	**io** mi sono fatto ricco con essi; come se papa Iulio	*4.MI.1542.152.10*
1535	volse seguitare detta sepultura, ma magior cosa, ond'	**io** condussi e' marmi al Maciello de' Corvi, et feci	*4.MI.1542.152.24*
1536	In questo tempo papa Leone, non volendo che	**io** faciessi detta sepultura, finse di volere fare in	*4.MI.1542.152.27*
1537	e' mi dette a forza licienzia, con questo, che a·fFirenze	**io** faciessi detta sepultura di Iulio.	*4.MI.1542.152.29*
1538	Poi che	**io** fui a Firenze per detta facci[a]ta di San Lorenzo,	*4.MI.1542.152.30*
1539	detta sepultura innanzi a questo d'ora, dove fu messo che	**io** havevo ricieuti gli otto milia ducati che e' dicono	*4.MI.1542.153.6*
1540	io havevo ricieuti gli otto milia ducati che e' dicono che	**io** ò prestati a usura.	*4.MI.1542.153.7*
1541	Et	**io** voglio confessare un peccato a Vostra Signoria, che,	*4.MI.1542.153.7*
1542		**Io** scrivo questa storia a Vostra Signoria, perché ò	*4.MI.1542.153.16*
1543	potere dire in mia difensione una parola, lo facci, perché	**io** scrivo il vero.	*4.MI.1542.153.20*
1544	Poi ch'	**io** ebbi scripto, mi fu fatta una imbasciata da parte	*4.MI.1542.153.32*
1545	da parte dello imbasciadore d'Urbino, cioè che, s'	**io** voglio che la retificazione vengha, che io acconci	*4.MI.1542.153.33*
1546	cioè che, s'io voglio che la retificazione vengha, che	**io** acconci la coscienzia mia.	*4.MI.1542.153.34*
1547		**Io** dico che e' s'à fabricato uno Michelagnolo nel	*4.MI.1542.153.34*
1548	a seghuitare il più ch'i' potevo, mi fecie una mattina, che	**io** ero per par[l]argli per tal conto, mi fecie mandare	*4.MI.1542.154.10*
1549	el palafreniere mi disse: «Perdonatemi, gentilhomo,	**io** ho commessione di fare così».	*4.MI.1542.154.13*
1550		**Io** me ne andai a casa e scripsi questo al Papa:	*4.MI.1542.154.14*
1551	andai a casa e scripsi questo al Papa: «Beatissimo Padre,	**io** sono stato stamani cacciato di Palazzo da parte	*4.MI.1542.154.15*
1552	cacciato di Palazzo da parte della Vostra Santità, onde	**io** le fo intendere che da ora innanzi, se mi vorrà,	*4.MI.1542.154.16*
1553	Et	**io** andai et montai in sulle poste et anda'mene verso	*4.MI.1542.154.22*
1554	Volsono i detti cavallari che	**io** rispondessi, per mostrare d'avermi trovato.	*4.MI.1542.154.28*
1555	ogni volta che m'osservassi quello a che era obrigato, che	**io** tornerei; altrimenti non sperassi d'avermi mai.	*4.MI.1542.154.30*
1556	mi fecie danno più di mille ducati, perché, partito che	**io** fui di Roma, ne fu gran romore con verghogna del	*4.MI.1542.155.2*
1557	con verghogna del Papa; et quasi tutti e' marmi che	**io** havevo in sulla piazza di Santo Pietro mi furno	*4.MI.1542.155.3*
1558	Pietro mi furno sacheggiati, et massimo i pezzi piccoli, ond'	**io** n'ebbi a rifare un'altra volta: in modo ch'io dico	*4.MI.1542.155.4*
1559	piccoli, ond'io n'ebbi a rifare un'altra volta: in modo ch'	**io** dico a' fermo che, o di danni o interessi, io resto	*4.MI.1542.155.5*
1560	in modo ch'io dico a' fermo che, o di danni o interessi,	**io** resto havere dalle rede di papa Iulio cinque milia	*4.MI.1542.155.6*
1561	innanzi, l'imbasciadore d'Urbino mi manda a dire che	**io** acconci la coscienzia mia prima, e poi verrà la	*4.MI.1542.155.9*
1562	dipositare 1400 ducati non dicieva così! In queste cose ch'	**io** scrivo, solo posso errare ne' tempi dal prima al	*4.MI.1542.155.12*

1563	tempi dal prima al poi: ogni altra cosa è vera meglio ch'	**io** non scrivo.	*4.MI.1542.155.13*
1564	Reverendo et magnifico signor Datario,	**io** resto havere, della provisione ordinaria che mi	*4.MII.1542.156.4*
1565	ordinaria, pigliandone quitanza: che saranno bene dati, et	**io** di così mi contento.	*4.MII.1542.156.10*
1566	Messer Luigi,	**io** credo che Vostra S(ignio)ria abi comodità	*4.MIII.1542.157.4*
1567	Messer Luigi amico caro,	**io** mi son resoluto, poi che ò visto che la	*4.MIV.1542.158.4*
1568	Basta,	**io** non son per entrar tra quella e 'l Duca, e se	*4.MIV.1542.158.10*
1569	son per entrar tra quella e 'l Duca, e se ella, visto che	**io** ò abandonato la sua pictura, manda per	*4.MIV.1542.158.11*
1570	Gismondo,	**io** ti mando cinquanta scudi d'oro in oro, e' quali ò	*4.MV.1542.159.4*
1571	chi è povero e non à chi 'l serva fa di questi errori:	**io** non potetti ieri né venire né rispondere alla	*4.MVII.1543?.164.5*
1572	Lionardo,	**io** intendo per la tua e del Prete dove desti il	*4.MIX.1543.166.4*
1573	perché 'l Bectino me l'arebbe mandato insino a casa: però	**io** stimo che sia stato ritenuto costà dal banco ove	*4.MIX.1543.166.6*
1574	Se volete che	**io** l'abbi, datelo a Francesco d'Antonio Salvecti che	*4.MIX.1543.166.8*
1575	l'adirizi qua a Luigi del Riccio, e sarammi dato subito e	**io** retificherò.	*4.MIX.1543.166.9*
1576	Lionardo,	**io** ebbi sabato sera il contracto, e con questa sarà la	*4.MX.1543.167.4*
1577	Lionardo,	**io** ò facto cercare tucti e' banchi di Roma e non	*4.MXI.1543.168.4*
1578	che qua sia venuto atro contracto che l'ultimo, di che	**io** ò mandata la retificagione: però noi crediamo che	*4.MXI.1543.168.5*
1579	Messer Luigi amico caro, perché	**io** so che voi siate maestro di cerimonie tanto	*4.MXVII.1543.176.5*
1580	perché io so che voi siate maestro di cerimonie tanto quant'	**io** ne sono alieno, avend'io ricevuto da monsignior	*4.MXVII.1543.176.6*
1581	maestro di cerimonie tanto quant'io ne sono alieno, avend'	**io** ricevuto da monsignior di Todi il presente che	*4.MXVII.1543.176.6*
1582	mi par bello quante cosa facta a' tempi nostri; ma perch'	**io** ò cactivo gusto, non posso far manco stima	*4.MXVIII.1544 .177.7*
1583	fece, bello; e, se per leggie divina, al dì de' g[i]udicio	**io** debba ritornare il medesmo che vivo so' stato,	*4.MXIX.1544.178.6*
1584	m'à data non la può rendere a chi e' l'à tolta, ma che	**io** debba esser bello più che gli altri in ecterno, e	*4.MXIX.1544.178.8*
1585	Giovan Francesco ò risposto, circa la testa del Duca, che	**io** non vi posso actendere, come è vero che io non	*4.MXX.1544.179.15*
1586	del Duca, che io non vi posso actendere, come è vero che	**io** non posso per le noie che ò, ma più per la	*4.MXX.1544.179.15*
1587	a me non pare d'avere altro a Firenze che quello che	**io** v'ò, perché l'avervi assai non è altro	*4.MXX.1544.179.19*
1588	non è altro c[h]'avervi assai noie, e massimo non possendo	**io** servire; però mi pare da comperare qualche cosa	*4.MXX.1544.179.21*
1589	però mi pare da comperare qualche cosa altrove, che	**io** ancora ne potessi cavar fructo in mia vechiezza,	*4.MXX.1544.179.22*
1590	Lionardo,	**io** sono stato male: e tu, a stanza di ser Giovan	*4.MXXII.1544.183.4*
1591	Sappi che	**io** ò facto testamento in modo, che di quel ch'i' ò	*4.MXXII.1544.183.8*
1592	Messer Luigi,	**io** mi rachomando a voi e a chi voi amate,	*4.MXXIV.1544.186.4*
1593		**Io** son lor servidore; e se io non fo quello che si	*4.MXXIV.1544.186.5*
1594	Io son lor servidore; e se	**io** non fo quello che si conviene, fuggo i creditori,	*4.MXXIV.1544.186.6*
1595		**Io** vi rimando i melloni col polizino, e 'l	*4.MXXVI.1544.188.4*
1596	Rachomandatemi a Baccio e ditegli che se	**io** avessi avuto qua di quegli intingoli che e' mi	*4.MXXVI.1544.188.6*
1597	Lionardo,	**io** non vo' però mancare di quello che più	*4.MXXVIII.1544.191.4*
1598	sarà una che va a Giovan Simone e a Gismondo, dov'	**io** scrivo loro quello che mi pare da fare per	*4.MXXVIII.1544.191.7*
1599	Giovan Simone e Gismondo,	**io** ò pensato più tempo fa di porre in sur una	*4.MXXIX.1544.192.4*
1600	scudi, e' quali farò pagare ora costà, se mi rispondete che	**io** lo facci; e quando vi paia che io lo facci, vi	*4.MXXIX.1544.192.9*
1601	se mi rispondete che io lo facci; e quando vi paia che	**io** lo facci, vi bisognia aver cura che e' non si	*4.MXXIX.1544.192.9*
1602	cura che e' non si mectino in luogo di pericolo, perché	**io** non gli ò trovati per la strada.	*4.MXXIX.1544.192.11*
1603	Lionardo,	**io** ò dato qui nel banco degli Covoni scudi dugento	*4.MXXX.1544.193.4*
1604	pagati; cioè vi sarà dati scudi dugento d'oro in oro, com'	**io** ò dati qua.	*4.MXXX.1544.193.8*
1605	su l'arte della lana, che pare a voi che sien sicuri; e che	**io** non ne sia nominato in conto nessuno: con	*4.MXXX.1544.193.10*
1606	Lionardo,	**io** ò avuta la ricevuta de' dugento scudi da	*4.MXXXI.1545.195.4*
1607	e da te; e del mectergli più in un luogo che in un altro,	**io** non ve ne so dar consiglio, né posso, perché	*4.MXXXI.1545.195.6*
1608	Messer Luigi amico caro,	**io** vi prego che, quand'io vengo costà, che voi	*4.MXXXII.1545.196.4*
1609	Messer Luigi amico caro, io vi prego che, quand'	**io** vengo costà, che voi facciate a·mme quel ch'io	*4.MXXXII.1545.196.4*
1610	che, quand'io vengo costà, che voi facciate a·mme quel ch'	**io** fo a voi quando venite qua: voi mi fate	*4.MXXXII.1545.196.5*
1611		**Io** credo giovedì dare ordine da tirar le figure a	*4.MXXXII.1545.196.8*
1612	San Piero in Vincola, come v'ò decto altre volte; e perché	**io** le voglio tirar co' danari che vi restano in	*4.MXXXII.1545.196.9*
1613	danari che vi restano in mano di decte figure, mi par che	**io** facci un mandato di decti danari, e che	*4.MXXXII.1545.196.10*
1614	Ier mactina	**io** non conoscevo il figl[i]uol di messer Bindo	*4.MXXXII.1545.196.14*
1615	se 'l volevi menare qua, lo potevi dire liberamente, perché	**io** mi tengo servitore di messer Bindo e di tucti	*4.MXXXII.1545.196.16*
1616	Come vi è noto, essendo	**io** occupato per servitio di Nostro Signore papa	*4.MXXXV.1545.199.5*
1617	Come vi è noto, essendo	**io** occupato per servitio di Nostro Signore papa	*4.MXXXVI.1545.201.5*
1618	tua lectere come non trovate ancora dove porre i danari ch'	**io** vi mandai, perché, secondo che mi scrivi,	*4.MXXXVII.1545.203.5*
1619		**Io**, quando potrò, a poco a poco, come v'ò	*4.MXXXVII.1545.203.10*
1620	qua una entrata da poter vivere con miglior governo che	**io** non fo.	*4.MXXXVII.1545.203.16*
1621	Però sappiate tener quello che avete, ché	**io** non posso più per voi.	*4.MXXXVII.1545.203.16*
1622	Castellano, circa il modello di che si disputò ieri,	**io** non dissi interamente l'animo mio, del	*4.MXXXVIII.1545.205.5*
1623	ieri, io non dissi interamente l'animo mio, del quale	**io** sono richiesto da Vostra Signoria, perché	*4.MXXXVIII.1545.205.5*
1624	perché mi pareva troppo offendere quelle persone a chi	**io** porto grandissima afectione; et questo è il	*4.MXXXVIII.1545.205.7*
1625	Et quando questo si facci,	**io** me gli offero per l'onore del Papa, poi che	*4.MXXXVIII.1545.206.3*
1626		**Io** dico che non è d'aver frecta, né anche da	*4.MXXXIX.1545.207.5*
1627		**Io** ò pensato infra dua mesi mandare altrectanta	*4.MXXXIX.1545.207.6*
1628	pure farò quello che tucti voi mi scriverrete; e perché	**io** non son costà e non posso g[i]udicare qual sia	*4.MXXXIX.1545.207.9*
1629	di poterne far cosa più sicura e utile, fate come volete;	**io** m'ingegnierò infra un anno mandarvi tucta	*4.MXXXIX.1545.207.12*
1630	Lionardo,	**io** non credo che e' si possa tener danari in luogo	*4.MXLII.1545.212.4*
1631	Quand'	**io** vi scrissi che se voi volevi fare altro de'	*4.MXLII.1545.212.6*
1632	vi scrissi che se voi volevi fare altro de' danari ch'	**io** vi mandavo, che vi paressi più sicuro,	*4.MXLII.1545.212.7*
1633	Tu mi scrivi dell'uficio che ài avuto:	**io** ti dico che tu se' giovane e ài viste poche	*4.MXLII.1545.212.13*
1634	avuto: io ti dico che tu se' giovane e ài viste poche cose;	**io** ti ricordo che l'andare inanzi, a Firenze è	*4.MXLII.1545.212.14*
1635	e non è da farne stima; nessuno altro ce n'è di nuovo, che	**io** sappi.	*4.MXLII.1545.212.18*
1636	A Michele Guicciardini mi rachomanda, e digli che	**io** son sano, ma con molta noia e tanta, ch'io non	*4.MXLII.1545.212.19*
1637	e digli che io son sano, ma con molta noia e tanta, ch'	**io** non ò tempo da mangiare; però fa' mie scusa	*4.MXLII.1545.212.20*
1638	ch'io non ò tempo da mangiare; però fa' mie scusa se	**io** non gli rispondo.	*4.MXLII.1545.212.21*

1639	Lionardo,	**io** ò dato oggi, questo dì venti tre di maggio	*4.MXLIII.1545.213.4*
1640	Lionardo, del trebbiano	**io** feci la ricevuta al vecturale che lo portò, di	*4.MXLIV.1545.214.4*
1641	tu non mi mandassi niente, e così ti scrivo di nuovo, se	**io** non te ne richieggo.	*4.MXLIV.1545.214.6*
1642	e far poco romore, acciò che e' non vi sien tolti; e quand'	**io** potrò, ve ne manderò degli altri insino al	*4.MXLIV.1545.214.10*
1643	Per un'altra vi scrissi come, se stavi molto a tornare, che	**io** pensavo venirvi a vedere; e così vi raffermo,	*4.MXLVI.1545.220.8*
1644	venirvi a vedere; e così vi raffermo, perché, avendo	**io** perduto il porto di Piacenza e non possendo	*4.MXLVI.1545.220.9*
1645	senza entrata, penso di consumar più presto quel poco che	**io** ò su per le osterie che stare agranchiato a	*4.MXLVI.1545.220.11*
1646	resoluto co' mia frategli insieme, m'aviserai della spesa e	**io** tanto farò pagare costà quanto bisognierà.	*4.MXLVII.1545.221.13*
1647		**Io** ebbi circa un mese fa una lectera da messer	*4.MXLVII.1545.221.15*
1648	inclusa che non conteneva niente: però fa' mie scusa se	**io** non risposi, e rachomandami a lui.	*4.MXLVII.1545.221.17*
1649		**Io** scrivo questo acciò che 'l Papa non sie	*4.MXLVIII.1545-1546.222.10*
1650	Lionardo,	**io** ò oggi, questo dì nove di gennaro 1545, dato qui	*4.MLI.1546.225.4*
1651		**Io** sono resoluto, oltre alli sopra detti danari,	*4.MLI.1546.225.13*
1652		**Io** Michelagniolo Buonarroti in Roma.	*4.MLI.1546.225.23*
1653	Lionardo carissimo,	**io** ti scrissi sabato passato alli 9, et ti rimissi	*4.MLII.1546.226.4*
1654	Ancora ti dissi come	**io** mi ero resoluto provedere a Giovan Simone,	*4.MLII.1546.226.6*
1655	Hora	**io** intendo qui da uno mio amicissimo che e' si	*4.MLII.1546.226.10*
1656	Messer Luigi del Riccio, non mi sentendo	**io** bene, m'à servito di scrivervi di certe	*4.MLII.1546.226.20*
1657	molto presto a darmi aviso delle possessione de' Corboli:	**io** non credecti che tu·ffussi ancora a Firenze.	*4.MLIII.1546.227.5*
1658	Che à' tu paura che	**io** non mi penta, come forse se' stato qua	*4.MLIII.1546.227.6*
1659	io non mi penta, come forse se' stato qua imburiassato? E	**io** ti dico che voglio andare adagio, perché i	*4.MLIII.1546.227.7*
1660	Circa all'esser venuto a·rRoma con tanta furia,	**io** non so se tu venissi così presto, quand'io fussi	*4.MLIII.1546.227.10*
1661	con tanta furia, io non so se tu venissi così presto, quand'	**io** fussi in miseria e che e' mi mancassi il pane:	*4.MLIII.1546.227.11*
1662	una soma di trebbiano; che non l'avessi anche mandata!	**Io** non ti scrivo questo perch'io non voglia	*4.MLIII.1546.227.22*
1663	non l'avessi anche mandata! Io non ti scrivo questo perch'	**io** non voglia comperare; io voglio comperare per	*4.MLIII.1546.227.22*
1664	Io non ti scrivo questo perch'io non voglia comperare;	**io** voglio comperare per farmi una entrata per me,	*4.MLIII.1546.227.22*
1665	E' mille ducati o vero scudi che	**io** t'ò mandati, se tu consideri che fine ànno le	*4.MLIII.1546.228.3*
1666	al comperare o al porre in sur una boctega i danari che	**io** v'ò mandati, consigliatevene fra voi e fate	*4.MLV.1546.231.5*
1667	e fate quello che voi conoscete che sia il meglio, perché	**io** non me ne intendo.	*4.MLV.1546.231.6*
1668		**Io** non m'intendo di queste cose: però bisognia	*4.MLV.1546.231.10*
1669		**Io** ò bisognio di farmi una entrata, perché quella	*4.MLV.1546.231.17*
1670	Io ò bisognio di farmi una entrata, perché quella che	**io** ò avuta insino a ora dal Papa, non possendo	*4.MLV.1546.231.17*
1671	ora dal Papa, non possendo più lavorare, non è g[i]usto che	**io** la tenga; e le decte possessione mi farebon	*4.MLV.1546.231.19*
1672	Messer Luigi, e' vi pare che	**io** vi risponda quello che voi desiderate, quande	*4.MLVI.1546.232.4*
1673	Voi mi date quello che	**io** v'ò negato, e negatemi quello che io v'ò chiesto;	*4.MLVI.1546.232.5*
1674	mi date quello che io v'ò negato, e negatemi quello che	**io** v'ò chiesto; e già non pechate per ignioranza	*4.MLVI.1546.232.6*
1675	Chi m'à tolto alla morte può ben anche vituperarmi; ma	**io** non so già qual si pesi più, o 'l vitupero o la	*4.MLVI.1546.232.9*
1676	Però	**io** vi prego e scong[i]uro, per la vera amicitia che	*4.MLVI.1546.232.10*
1677	far fare anche a altri; e se fate di me mille pezzi,	**io** ne farò altrectanta, non di voi, ma delle vostre	*4.MLVI.1546.232.14*
1678	Messer Luigi,	**io** vi prego mi mandiate l'ultimo madrigale che	*4.MLVII.1546.233.4*
1679	mandiate l'ultimo madrigale che non intendete, acciò che	**io** lo rachonci, perché 'l sollecitatore de' polizini,	*4.MLVII.1546.233.5*
1680	Circa l'esser domani insieme,	**io** fo mie scusa con esso voi, perché il tempo è	*4.MLVII.1546.233.7*
1681	Messer Luigi amico karissimo,	**io** mi ero resoluto, come sapete, di torre per	*4.MLVIII.1546.234.4*
1682	Però	**io** non vi voglio più tenere sospesi; sì che fatene	*4.MLVIII.1546.234.8*
1683	da far certa compagnia con un del Palagio e altri, e che	**io** me ne 'nformi.	*4.MLIX.1546.235.5*
1684		**Io** non conosco e non ò modo nessuno da 'nformarmi	*4.MLIX.1546.235.5*
1685	Delle terre de' Corboli	**io** n'ò vari avisi; perché io per la lunga sperienza	*4.MLIX.1546.235.13*
1686	Delle terre de' Corboli io n'ò vari avisi; perché	**io** per la lunga sperienza son sospectoso, io l'ò	*4.MLIX.1546.235.13*
1687	vari avisi; perché io per la lunga sperienza son sospectoso,	**io** l'ò licentiate, acciò che in mia vechieza io non	*4.MLIX.1546.235.14*
1688	son sospectoso, io l'ò licentiate, acciò che in mia vechieza	**io** non entri in qualche briga, e dopo me vi lasci	*4.MLIX.1546.235.15*
1689	Messer Luigi,	**io** non ò mai avuti danari dal Melig[h]ino che io	*4.MLX.1546.236.6*
1690	Luigi, io non ò mai avuti danari dal Melig[h]ino che	**io** non abi facto la quitanza; però, se io pigliassi	*4.MLX.1546.236.6*
1691	dal Melig[h]ino che io non abi facto la quitanza; però, se	**io** pigliassi errore, si può riconoscere per le quitanze	*4.MLX.1546.236.7*
1692	Sacra Maestà,	**io** non so qual si sie più, o la gratia o la	*4.MLXI.1546.237.4*
1693	Lionardo,	**io** ebbi le camice: dipoi intesi per un'altra tua	*4.MLXIII.1546.239.4*
1694	Quand'	**io** non rispondo alle tua, pensa che io ò il capo	*4.MLXIII.1546.239.11*
1695	Quand'io non rispondo alle tua, pensa che	**io** ò il capo a altro che a scrivere.	*4.MLXIII.1546.239.12*
1696	Lionardo,	**io** ò facto copiare la minuta della prochura senza	*4.MLXVI.1546.242.4*
1697	Fatela veder voi, e se la sta a vostro modo, mi basta, che	**io** ò il capo a altro che a prochure; e non mi	*4.MLXVI.1546.242.6*
1698	che a prochure; e non mi scriver più, che ogni volta che	**io** ò una tua lectera mi vien la febbre, tanta	*4.MLXVI.1546.242.7*
1699	lectera mi vien la febbre, tanta fatica duro a leggierla!	**Io** non so dove tu·ct'abbi imparato a scrivere.	*4.MLXVI.1546.242.8*
1700	Però, non m'ag[i]ugniete noie a quelle che	**io** ò, che n'ò tante che mi bastano.	*4.MLXVI.1546.242.11*
1701	non sono archite[ct]or[e e non è mia a]rte, i' modo che	**io** possa sapere le comodità d'u[n ...] e circa	*4.MLXVIII.1546?.247.6*
1702	Lionardo,	**io** non t'ò scricto, poi che tu m'avisasti della	*4.MLXIX 1546.248.4*
1703		**Io** ti dico che tu non abbi frecta: e quando tu	*4.MLXIX 1546.248.5*
1704		**Io** ò pensato, a questi dì, che e' sare' bene	*4.MLXIX 1546.248.7*
1705	avendo tu a·ctorre donna, non è capace, e ancora, perch'	**io** son vechio, dar luog'a questi danari.	*4.MLXIX 1546.248.10*
1706	lectera dalla Francesca: vorrei che tu andassi a dirgli che	**io** farò quante mi scrive e che io, benché non gli	*4.MLXIX 1546.248.13*
1707	che tu andassi a dirgli che io farò quante mi scrive e che	**io**, benché non gli scriva, non ò però dimenticato	*4.MLXIX 1546.248.13*
1708	Lionardo,	**io** ò ricevuto sedici marzolini, e quactro iuli	*4.MLXX.1546.249.4*
1709	Circa il comperare la casa,	**io** vi raffermo il medesimo, cioè che cerchiate di	*4.MLXX.1546.249.9*
1710	o dumila scudi, e che sia nel quartier nostro, se si può; e	**io**, subito che arete trovato cosa al proposito,	*4.MLXX.1546.249.12*
1711		**Io** dico questo perché una casa onorevole nella	*4.MLXX.1546.249.13*
1712	Però ingegniatevi di fare quello che	**io** vi scrivo, e che Gismondo torni abitare in	*4.MLXX.1546.249.18*
1713	acciò che con tanta mia vergognia non si dica più qua che	**io** ò un fratello che a Sectigniano va dietro a'	*4.MLXX.1546.249.19*
1714	Un dì che	**io** abi tempo, v'aviserò dell'orrigine nostra e	*4.MLXX.1546.249.22*

1715	che in questi tempi gli truovino di contanti, come farei	**io**.	*4.MLXXII.1547.253.8*
1716	che e' vi fussino pagati costà da' Capponi, e sapere a chi	**io** gli ò a dar qua; però, se lo puoi intender da'	*4.MLXXII.1547.253.14*
1717	Lionardo,	**io** ò portato oggi a dì 11 di febraio 1546 scudi	*4.MLXXIII.1547.254.4*
1718	Lionardo,	**io** ò inteso per l'ultima tua come ài ricievuti i	*4.MLXXIV.1547.255.4*
1719	Lionardo,	**io** ò avuto la quitanza degli scudi che avete	*4.MLXXV.1547.256.4*
1720	ultimi né pe' primi sie venuto teco per essi, perché ciò che	**io** mando, non fo manco per loro che per te; e tu	*4.MLXXV.1547.256.7*
1721	che per te; e tu mi scrivi che mi ringrati[i] del bene che	**io** ti fo, e à'mi a scrivere: «Noi vi ringratiamo	*4.MLXXV.1547.256.8*
1722	Con quelle medesime conditione che	**io** ti scrissi quando ti mandai i danari per	*4.MLXXV.1547.256.10*
1723	Cir[c]a il comperare casa,	**io** te l'ò scricto, perché, quando ti paia di tor	*4.MLXXV.1547.256.13*
1724	una compera sicura e onorevole, mi pare che sarà meglio; e	**io** vi manderò quello che mancherà.	*4.MLXXV.1547.256.20*
1725	avisami, e se ài fantasia più a una che a un'altra; e	**io** ti dirò il parer mio.	*4.MLXXV.1547.256.24*
1726	Magnifico messer Luca,	**io** ho ricevuto da messer Bartolomeo Bettini una	*4.MLXXVI.1547.257.4*
1727	Circa il sonetto,	**io** conosco quello che gl'è; ma, come si sia, io	*4.MLXXVI.1547.257.10*
1728	il sonetto, io conosco quello che gl'è; ma, come si sia,	**io** non mi posso tenere che io non ne pigli un	*4.MLXXVI.1547.257.10*
1729	che gl'è; ma, come si sia, io non mi posso tenere che	**io** non ne pigli un poco di vanagloria, essendo	*4.MLXXVI.1547.257.11*
1730	detto sento, per le sue parole et lodi, d'essere quello che	**io** non sono, prego voi facciate per me parole	*4.MLXXVI.1547.257.13*
1731		**Io** vi prego di questo perché mi sento d[i] poco	*4.MLXXVI.1547.257.15*
1732		**Io** son vechio, et la morte m'ha tolti i pensieri	*4.MLXXVI.1547.258.1*
1733	et delle sue virtù, et al suo servizio dovunche	**io** sono.	*4.MLXXVI.1547.258.5*
1734	pigliatela: e avisatemi de' danari che vi mancano, e	**io** subito ve gli farò pagare.	*4.MLXXVII.1547.259.7*
1735	Pure, come ò decto,	**io** vi manderò i danari che mancheranno, e	*4.MLXXVII.1547.259.13*
1736		**Io** non dico, circa la compera, che e' s'abbi a	*4.MLXXVII.1547.259.18*
1737	Messer Giovan Francesco, perché è pure assai tempo che	**io** non v'ò scricto, per mostrarvi per questa	*4.MLXXVIII.1547.260.4*
1738	da mia parte quel più che non so né posso fare	**io**.	*4.MLXXVIII.1547.260.10*
1739	quactro, forse mandatevi altre volte, voi direte bene che	**io** sia vechio e pazo: e io vi dico che, per	*4.MLXXVIII.1547.260.14*
1740	altre volte, voi direte bene che io sia vechio e pazo: e	**io** vi dico che, per istar sano e con manco	*4.MLXXVIII.1547.260.15*
1741	Messer Giovan Francesco, perché è assai tempo che	**io** non v'ò scricto, ora, per mostrarvi per questa	*4.MLXXIX.1547.261.4*
1742	che io non v'ò scricto, ora, per mostrarvi per questa che	**io** son vivo e per intendere per una vostra il	*4.MLXXIX.1547.261.5*
1743	che gniene diate; e ringratiatelo da mia parte quel più ch'	**io** non fo né posso fare io.	*4.MLXXIX.1547.261.9*
1744	da mia parte quel più ch'io non fo né posso fare	**io**.	*4.MLXXIX.1547.261.10*
1745		**Io** dico che que[lla] pare [migliore pictura], che	*4.MLXXX.1547.262.5*
1746	Messer Benedecto, perché e' paia pur che	**io** abbia ricievuto, com'io ò, il vostro Librecto,	*4.MLXXXII.1547.265.4*
1747	Benedecto, perché e' paia pur che io abbia ricievuto, com'	**io** ò, il vostro Librecto, risponderò qualche cosa	*4.MLXXXII.1547.265.5*
1748		**Io** dico che la pictura mi par più tenuta buona	*4.MLXXXII.1547.265.6*
1749	Ora, poi che	**io** ò lecto nel vostro Librecto dove dite che,	*4.MLXXXII.1547.265.11*
1750	cose che ànno un medesimo fine sono una medesima cosa,	**io** mi son mutato d'openione e dico che, se	*4.MLXXXII.1547.266.2*
1751		**Io** intendo scultura quella che si fa per forza	*4.MLXXXII.1547.266.7*
1752	scientie; ma, come ho decto, vorrebon troppo tempo, e	**io** n'ò poco, perché non solo son vechio, ma	*4.MLXXXII.1547.266.16*
1753	dua g[h]iocti, che così come ànno mentito di quello che	**io** ò facto al palazzo di Farnese, così mentono	*4.MLXXXIII.1547.268.6*
1754	Questo mi si viene pe' piaceri ch'	**io** ò facto loro; ma e' non s'à d'aspectare altro	*4.MLXXXIII.1547.268.8*
1755	Lionardo,	**io** ò inteso per le vostre del podere del	*4.MLXXXV.1547.270.4*
1756	Se è in vendita, avisatemi di quel se ne domanda;	**io** so che è casa antica, e credo che dentro sia	*4.MLXXXV.1547.270.14*
1757	Lionardo,	**io** intendo per l'ultima tua circa il comperar	*4.MLXXXVI.1547.271.4*
1758		**Io**, per finire di mandarvi i danari che io	*4.MLXXXVI.1547.271.14*
1759	Io, per finire di mandarvi i danari che	**io** stimo che possa mancare a la valuta d'una	*4.MLXXXVI.1547.271.14*
1760	e fa' mie scusa: che se non fo il debito mio, è che	**io** sono in troppo affanno.	*4.MLXXXVI.1547.271.21*
1761	Lionardo,	**io** vi man[do] cinque cento cinquanta scudi	*4.MLXXXVII.1547.273.4*
1762	I decti cinque cento scudi	**io** ve gli mando per conto di quegli che	*4.MLXXXVII.1547.273.9*
1763	per insino in cinquanta, quando mi manderai la ricievuta	**io** t'aviserò quello voglio che se ne facci.	*4.MLXXXVII.1547.273.15*
1764	Lionardo,	**io** ò per la tua la ricievuta de' cinque cento	*4.MLXXXVIII.1547.274.4*
1765	ricievuta de' cinque cento cinquanta scudi d'oro in oro, com'	**io** contai qua al Bectino.	*4.MLXXXVIII.1547.274.5*
1766	esser gabbato, e factene far ricievuta e mandamela; perché	**io** parlo de' cictadini, e che io so che a'	*4.MLXXXVIII.1547.274.12*
1767	e mandamela; perché io parlo de' cictadini, e che	**io** so che a' bisogni si vergogniono andar	*4.MLXXXVIII.1547.274.13*
1768	Circa il tor moglie,	**io** ti dico che non ti posso dare più una che	*4.MLXXXVIII.1547.274.14*
1769	non ti posso dare più una che un'altra, perché è tanto che	**io** non fui costà, che io non posso sapere in	*4.MLXXXVIII.1547.274.15*
1770	una che un'altra, perché è tanto che io non fui costà, che	**io** non posso sapere in che conditione vi	*4.MLXXXVIII.1547.274.15*
1771	Tu mi mandasti un braccio d'octone, come se	**io** fussi muratore o legniaiuolo che l'abbi a	*4.MLXXXVIII.1547.274.19*
1772	Me ne sa male assai; dell'altre cose,	**io** non credo che gli manchi niente.	*4.MLXXXVIII.1547.274.24*
1773	Circa gli affanni,	**io** credo averne molti più di lei, e ònvi	*4.MLXXXVIII.1547.274.25*
1774	De' danari che	**io** v'ò mandati, vi consiglio a spendergli in	*4.MLXXXVIII.1547.275.3*
1775	Francesco mi rachomanda e ringratialo, e digli che, s'	**io** non fo verso di lui il debito, che m'abi per	*4.MLXXXIX.1547.276.14*
1776	Lionardo, per quel ch'	**io** intendo per l'ultima tua della casa de' Corsi, a	*4.MXC.1547.277.4*
1777	Del prezzo tu mi di' mille secento fiorini;	**io** non intendo che fiorini, ma, come si sieno, io	*4.MXC.1547.277.12*
1778	fiorini; io non intendo che fiorini, ma, come si sieno,	**io** credo che vi si spendere' più che la non si	*4.MXC.1547.277.13*
1779	Nondimeno, sendo in luogo onorevole,	**io** non vi dico però resolutamente che voi non la	*4.MXC.1547.277.15*
1780	e ringratialo, e digli che, circa al darti donna, che	**io** aspecto uno amico mio che non è in Roma, che	*4.MXCI.1547.278.17*
1781	è in Roma, che mi vuol mectere inanzi tre o quatro cose; e	**io** ve n'aviserò, e vedrem se vi sarà cosa per noi.	*4.MXCI.1547.278.19*
1782	Lionardo,	**io** ò charo che tu m'abbi avisato del bando,	*4.MXCII.1547.279.4*
1783	Circa l'essere stato amalato in casa gli Strozzi,	**io** non tengo d'essere stato in casa loro, ma in	*4.MXCII.1547.279.7*
1784	actorno e non parlo a persona, e·mmassimo di Fiorentini, e s'	**io** son salutato per la via, non posso fare ch'i'	*4.MXCII.1547.279.14*
1785	fare ch'i' non risponda con buone parole, e passo via; e se	**io** avessi notitia quali sono e' fuoriusciti, io non	*4.MXCII.1547.279.15*
1786	e passo via; e se io avessi notitia quali sono e' fuoriusciti,	**io** non risponderei in modo nessuno.	*4.MXCII.1547.279.16*
1787	da qui inanzi mi guarderò molto bene, e massimo che	**io** ò tanti altri pensieri, che io ò fatica di	*4.MXCII.1547.279.17*
1788	molto bene, e massimo che io ò tanti altri pensieri, che	**io** ò fatica di vivere.	*4.MXCII.1547.279.18*
1789	Lionardo,	**io** ò la ricievuta della limosina, che mi piace.	*4.MXCIII.1547.281.4*
1790	e digli che quell'uomo da bene che gli rispose che	**io** non ero uomo di stato non può esser se non	*4.MXCIII.1547.281.9*

1791	per non la potere intendere, non ti posso anche rispondere:	**io** non ò mai lectera da te che non mi venga la	4.MXCIII.1547.281.14
1792	ò mai lectera da te che non mi venga la febre, inanzi che	**io** la possi leggiere; io non so dove tu t'ài	4.MXCIII.1547.281.15
1793	che non mi venga la febre, inanzi che io la possi leggiere;	**io** non so dove tu t'ài imparato a scrivere.	4.MXCIII.1547.281.15
1794	Lionardo,	**io** ti scrissi, circa il tor donna, che t'aviser[e]i di	4.MXCIV.1547.282.4
1795		**Io** no ne conosco nessuno di questi: però non te ne	4.MXCIV.1547.282.7
1796	Lionardo,	**io** ò ricievuti quactordici marzolini, e dicoti quello	4.MXCV.1547.283.4
1797	che altre volte t'ò scricto: che non mi mandi niente, se	**io** non te lo fo intendere.	4.MXCV.1547.283.5
1798	spesa a la grandezza e al non essere anche finita; pure	**io** dico che non posso far g[i]udicio delle cose	4.MXCV.1547.283.13
1799	pure io dico che non posso far g[i]udicio delle cose che	**io** ne son sì lontano; e così ti rispondo ancora del	4.MXCV.1547.283.13
1800		**Io** ti scrissi, circa il tor donna, di tre di che m'è	4.MXCV.1547.283.17
1801	che v'è stato mosso di certe terre a Sectigniano, e che	**io** vi mandi una prochura che voi possiate	4.MXCVII.1547.285.5
1802	La prochura sarà in questa, e credo che bisogni che	**io** vi mandi un libro di contracti che io feci	4.MXCVII.1547.285.7
1803	credo che bisogni che io vi mandi un libro di contracti che	**io** feci fare in forma propia a ser Giovanni da	4.MXCVII.1547.285.7
1804	e retificagione e altre scricture che importano ciò ch'	**io** ò al mondo.	4.MXCVII.1547.285.11
1805	fidato e che tu lo mandassi a me quando viene a·rRoma; e	**io** gli darò un fardello delle decte scricture, il	4.MXCVII.1547.285.13
1806	quando porterà la tuo lectera della ricievuta, che ancora	**io** gli donerò qualche cosa.	4.MXCVII.1547.285.16
1807	Del nome della casa,	**io** vi mecterei quel «Simone» a ogni modo; e se	4.MXCVII.1547.285.22
1808	per conto del Monte, che sta per sodo del podere che	**io** comperai da Pier Tedaldi, che ne voglion	4.MXCVIII.1547.286.5
1809		**Io** vi do licenzia che voi facciate tanto quante	4.MXCVIII.1547.286.7
1810	facciate tanto quante vi pare che sia bene, quante farei	**io** se fussi costà.	4.MXCVIII.1547.286.9
1811	Pure farò quello che	**io** potrò, e ingegnieromi che e' non ti manchi	4.MXCIX.1547.287.7
1812	Rachomandati a·dDio che ti può aiutar più che non poss'	**io**, e fammi scrivere e' tuo bisogn[i] quando	4.MXCIX.1547.287.14
1813	del Cione vecturale, per il fardello de' contracti che	**io** scrissi di mandarti.	4.MC.1548.288.6
1814		**Io** non lo conoscho, ma, credendo che e' sia quello	4.MC.1548.288.6
1815	Alla ricevuta mi scriverai per il medesimo e	**io** gli donerò qualche cosa, come ti scrissi.	4.MC.1548.288.9
1816		**Io** l'ò messo in una scatola e rinvoltola bene	4.MC.1548.288.10
1817	v'è una lectera del conte Alessandro da Canossa - che	**io** ò trovata in casa a questi dì -, il quale mi	4.MC.1548.288.15
1818	L[i]onardo	**io** ò per l'ultima tua la morte di Giovan Simone.	4.MCI.1548.289.4
1819	N'ò avuto grandissima passione, perché speravo, benché	**io** sia vechio, vederlo inanzi che morissi e inanzi	4.MCI.1548.289.5
1820	sia vechio, vederlo inanzi che morissi e inanzi che morissi	**io**.	4.MCI.1548.289.6
1821	ordinate dalla Chiesa; perché, quando l'abbia avute e che	**io** il sappi, n'arò manco passione.	4.MCI.1548.289.10
1822	Circa le scricture e ' libro de' contracti che	**io** ti scrissi che tu mandassi u' mulactiere per essi,	4.MCI.1548.289.11
1823	che io ti scrissi che tu mandassi u' mulactiere per essi,	**io** le decti a quello che venne con la tua lectera, e	4.MCI.1548.289.12
1824	Lionardo,	**io** ò per la tua la ricievuta della scatola co libro	4.MCII.1548.290.4
1825		**Io** ti ricordo che gli era mio fratello e, come e' si	4.MCII.1548.290.12
1826	e voglia che e' si facci del bene per l'anima sua, com'	**io** ò facto per l'anima di tuo padre: sì che guarda	4.MCII.1548.290.14
1827	Lionardo, poi che ultimamente	**io** t'ebbi scricto, trovai una lectera in casa dove	4.MCIII.1548.291.4
1828	restato del suo, me ne potevi dare aviso per la prima, che	**io** non l'avessi a sapere da altri prima che da te,	4.MCIII.1548.291.8
1829	che io non l'avessi a sapere da altri prima che da te, com'	**io** n'ebbi: però n'ebbi sdegnio grandissimo.	4.MCIII.1548.291.9
1830	reda Gi[s]mondo, non avendo facto testamento: e di questo	**io** vi dico che voi ne facciate quel bene che voi	4.MCIII.1548.291.14
1831	per l'anima sua, e non abbiate rispecto a' danari, perché	**io** non vi mancherò di quello che far[e]te.	4.MCIII.1548.291.15
1832	Circa e' contracti e le scricture che	**io** vi mandai, riguardatele con diligentia, perché	4.MCIII.1548.291.17
1833	Lionardo,	**io** ti scrissi come avevo dipoi ricievuto una tua di	4.MCIV.1548.292.4
1834	Gismondo; e così gli fate quel bene a l'anima che potete, e	**io** ancora non mancherò.	4.MCIV.1548.292.7
1835	Per tor moglie,	**io** t'avisai di tre di che m'era stato parlato qua;	4.MCIV.1548.292.7
1836	l'ultima tua lectera, per non la potere né sapere leggere,	**io** la gictai in sul fuoco: però non te ne posso	4.MCV.1548.293.5
1837		**Io** t'ò scricto più volte che, ogni volta che io ò una	4.MCV.1548.293.6
1838	Io t'ò scricto più volte che, ogni volta che	**io** ò una tua lectera, che e' mi vien la febbre	4.MCV.1548.293.6
1839	io ò una tua lectera, che e' mi vien la febbre innanzi che	**io** impari a·lleggierla: però io ti dico che da qui	4.MCV.1548.293.7
1840	mi vien la febbre innanzi che io impari a·lleggierla: però	**io** ti dico che da qui inanzi tu non mi scriva più, e	4.MCV.1548.293.7
1841	da farmi intender niente, togli uno che sappi scrivere, che	**io** ò il capo a altro che stare a spasimare intorno	4.MCV.1548.293.9
1842	mi scrive che tul vorresti venire a·rRoma per qualche dì:	**io** me ne son maravigliato, perché avendo tu facto	4.MCV.1548.293.11
1843	Però abbi cura di non gictare via i danari che	**io** v'ò mandati: e similmente ancora Gismondo ne	4.MCV.1548.293.14
1844	gli ochi e pensa e conosci in che miserie e fatiche vivo	**io**, sendo vechio come sono.	4.MCV.1548.293.19
1845		**Io** non credo che e' sia vero, e anche non te ne so	4.MCV.1548.293.22
1846	Lionardo,	**io** non ò risposto prima a l'ulti[ma] tua perché non	4.MCVI.1548.295.4
1847	modo; se gli è per ben che tu voglia far per l'anima sua,	**io** darei più presto quello che tu spenderesti per	4.MCVI.1548.295.8
1848	Lionardo,	**io** ò con una tua la copia della scricta della	4.MCVII.1548.296.4
1849	Lionardo,	**io** rifiuto la redità di Giovan Simone, e in	4.MCVIII.1548.298.4
1850	Circa la casa della via de' Servi o d'altra,	**io** vi do licentia che voi facciate tucto quello	4.MCVIII.1548.298.5
1851	mi s'è oferto di far fare a Bernardo Bini quella fede che	**io** gli ò chiesta, per via di contracto, che io	4.MCVIII.1548.298.10
1852	quella fede che io gli ò chiesta, per via di contracto, che	**io** l'arò molto cara e farammi grandissimo	4.MCVIII.1548.298.10
1853	Lionardo,	**io** ebbi il [c]aratello delle pere, che furono octanta	4.MCIX.1548.299.4
1854	è un tristo e che in Dogana non lo porto; in modo che, com'	**io** posso sapere che e' sia a·rRoma, io gli farò	4.MCIX.1548.299.7
1855	porto; in modo che, com'io posso sapere che e' sia a·rRoma,	**io** gli farò quello che merita, non per conto del	4.MCIX.1548.299.8
1856		**Io** sono stato a questi dì molto male per non	4.MCIX.1548.299.11
1857	perché ne son forte difectoso; pure, adesso sto meglio:	**io** te lo scrivo, perché qualche cicalone non ti	4.MCIX.1548.299.12
1858	che no mi scriva più «a Michelagniolo scultore», perché	**io** non ci son conosciuto se non per Michelagniolo	4.MCIX.1548.299.15
1859	da altare, che bisognia che e' truovi un dipintore: ché	**io** non fu' mai pictore né scultore come chi ne fa	4.MCIX.1548.299.17
1860	guardato per l'onore di mie padre e de' mia frategli, ben	**io** abbi servito tre papi, che è stato forza.	4.MCIX.1548.299.20
1861	Lionardo,	**io** v'ò scricto più volte della casa e delle terre da	4.MCX.1548.300.4
1862	Ricordovi che le terre che	**io** comperai da Santa Caterina, le comperai libere	4.MCX.1548.300.7
1863	d'ogni pichola cosa delle scricture della scatola che	**io** ti mandai, perché importano assai.	4.MCX.1548.300.14
1864	Lionardo,	**io** ò ricievuto una soma di trebiano e òlla avuta	4.MCXI.1548.301.4
1865	una soma di trebiano e òlla avuta cara: nondimeno	**io** ti dico che tu non mi mandi più cosa nessuna, se	4.MCXI.1548.301.5
1866	io ti dico che tu non mi mandi più cosa nessuna, se	**io** non te la mando a chiedere, perché ti manderò	4.MCXI.1548.301.5

1867	che comperi la casa de' Buondelmonti e con che pacti;	**io** ti rispondo che la casa mi piace, ma 'l modo	4.MCXII.1548.302.5
1868	comperarla non mi pare altro che prestarvi sù danari: però	**io** licentierei chi te la mecte inanzi, perché	4.MCXII.1548.302.7
1869	dieci o quindici miglia, cioè di tre o quactro mila scudi,	**io** la torrei, quando ne potessi aver l'entrata io;	4.MCXIII.1548.303.10
1870	mila scudi, io la torrei, quando ne potessi aver l'entrata	**io**; perché, avendo perduto il porto, m'è di	4.MCXIII.1548.303.11
1871		**Io** ti scrivo questo, perché, quando intendessi di	4.MCXIII.1548.303.13
1872		**Io** dico che non è paese nessuno nel contado di	4.MCXV.1548.305.5
1873	Tu mi scrivesti circa un mese fa d'una certa possessione;	**io** ò avuto, come t'ò scricto più volte, voglia di	4.MCXVI.1548.306.14
1874	Se è questa,	**io** no n'ò notitia nessuna; però cercate di	4.MCXVII.1549.307.7
1875	Circa il tor donna,	**io** ò inteso come le dua di che ti scrissi son	4.MCXVII.1549.307.10
1876		**Io** son vechio, come sapete, e perché ogni ora	4.MCXVII.1549.307.13
1877	andasi male, perché l'ò guadagniato con molta fatica; però	**io** ò pensato, se a mecterlo costà in Santa	4.MCXVII.1549.307.16
1878	E avisatemi de' danari che bisogniano e a chi	**io** gli ò a dar qua, che e' vi sien pagati.	4.MCXVII.1549.307.26
1879	A messer Giovan Francesco digli che da un mese in qua	**io** sono ito poco actorno, perché non mi son	4.MCXVII.1549.308.1
1880	actorno, perché non mi son sentito troppo bene, ma che	**io** troverrò il Bectino, che à più pratica in corte	4.MCXVII.1549.308.3
1881	io troverrò il Bectino, che à più pratica in corte che non ò	**io**, e vedrò che noi insieme gli gioviàno il più	4.MCXVII.1549.308.3
1882		**Io** ò pochissime pratiche in Roma e non conosco	4.MCXVII.1549.308.4
1883	in Roma e non conosco quegli che lo posson servire; e se	**io** richieggo un di questi d'una cosa, per ognuna	4.MCXVII.1549.308.6
1884	Lionardo, il cacio che tu m'ài mandato,	**io** ò avuto la lectera, ma non ò già avuto il	4.MCXVIII.1549.309.4
1885	e à dato tante parole, che se n'è andato: in modo che	**io** dubito che e' non sia un tristo.	4.MCXVIII.1549.309.8
1886	mando in questa, acciò, se no n'ài notitia, tu lo intenda, e	**io** per quest'altra ti scriverrò il parer mio,	4.MCXVIII.1549.309.15
1887	Non mostrare a·nnessuno che	**io** t'abbi mandato il decto aviso.	4.MCXVIII.1549.309.17
1888	Lionardo,	**io** ti mandai per l'ultima mia una nota di più	4.MCXIX.1549.310.4
1889	e non può esser se non omo di poco g[i]udicio, perché, send'	**io** stato sedici o vero diciassecte anni fermo	4.MCXIX.1549.310.7
1890	anni fermo a·rRoma, dovea pur pensare che notitia	**io** possa avere delle famiglie di Firenze.	4.MCXIX.1549.310.8
1891	Però	**io** ti dico che, se tu vuoi tor donna, che tu non	4.MCXIX.1549.310.9
1892		**Io** credo che in Firenze sia molte famiglie nobile	4.MCXIX.1549.310.12
1893	a Dio e pregalo che t'aparechi i' bisognio tuo: e	**io** arò ben caro, quando truovi cosa che ti paia	4.MCXIX.1549.310.21
1894	Circa la casa di che mi scrivesti,	**io** ti risposi che la m'era lodata e che tu no	4.MCXIX.1549.310.24
1895	Ora ti dico che quande tu truo[v]i cosa buona e che	**io** possa goder l'entrata, che tu me n'avisi,	4.MCXIX.1549.311.1
1896	l'entrata, che tu me n'avisi, perché, se serà cosa sicura,	**io** la torrò; e della casa, quando la tolga,	4.MCXIX.1549.311.2
1897	Lionardo,	**io** ò mandato Urbino più volte a la Dogana per	4.MCXX.1549.312.4
1898	Della casa tu m'ài avisato del sodo che non vi sodisfa:	**io** dico che gli è meglio non comperare niente che	4.MCXX.1549.312.12
1899	niente che comperare un piato; di Santa Maria Nuova,	**io** resto informato non bisognia più parlarne; del	4.MCXX.1549.312.14
1900	io resto informato non bisognia più parlarne; del tor donna,	**io** ti mandai la nota che ài ricevuto.	4.MCXX.1549.312.15
1901		**Io** la conforto il meglio ch'i' so: però portagniene	4.MCXXI.1549.313.5
1902	Della casa e del podere non ò da scriverti altro; e benché	**io** scrivessi che gli era da far presto, perché il	4.MCXXI.1549.313.7
1903	Lionardo,	**io** t'ò scricto più volte, circa il tor donna, che tu	4.MCXXII.1549.314.4
1904		**Io** di nuovo te lo replico, perché Bartolomeo	4.MCXXII.1549.314.6
1905		**Io** gli ò dato sempre parole: ora di nuovo m'à	4.MCXXII.1549.314.8
1906	ora di nuovo m'à ritentato forte per mezzo d'u' mio amico;	**io** ò risposto che so che tu ti se' volto a una	4.MCXXII.1549.314.9
1907	a una che ti piace e che tu ài dato quasi intentione, e che	**io** non te ne voglio storre.	4.MCXXII.1549.314.10
1908		**Io** t'aviso, acciò che tu sappi rispondere, perché	4.MCXXII.1549.314.11
1909	Lionardo, quello che	**io** ti scrissi per la mia ultima, non achade	4.MCXXIII.1549.315.4
1910	Circa il male mio del non potere orinare,	**io** ne sono stato poi molto male, mugg[h]iato dì	4.MCXXIII.1549.315.5
1911	nessuno: e per quello che g[i]udicano e' medici, dicono che	**io** ò il mal della pietra.	4.MCXXIII.1549.315.8
1912	Nondimeno, per essere	**io** vechio e con un sì crudelissimo male, non ò	4.MCXXIII.1549.315.10
1913		**Io** son consigl[i]ato d'andare al bagnio di	4.MCXXIII.1549.315.11
1914	che ne facci oratione, e digli che, se la sapessi com'	**io** sono stato, che la vedrebbe non esser senza	4.MCXXIII.1549.315.16
1915		**Io**, del resto della persona son quasi com'ero di	4.MCXXIII.1549.315.17
1916	Patientia! Forse anderà meglio ch'	**io** no ne stimo, con l'aiuto di Dio; e quando	4.MCXXIII.1549.315.20
1917	ne sia, avisami, e chi: che per insino in cinquanta scudi	**io** te gli manderò, che gli dia per l'anima mia.	4.MCXXIII.1549.316.2
1918	Lionardo,	**io** ti scrissi per l'ultima mia del mio male	4.MCXXIV.1549.317.4
1919	per orina, con qualche pezzo della scorza della pietra, che	**io** son molto megliorato; e abiàno speranza che	4.MCXXIV.1549.317.8
1920	molto megliorato; e abiàno speranza che in breve tempo	**io** n'abbi a restar libero, gratia di Dio e di	4.MCXXIV.1549.317.9
1921	d'achonciare i casi mia dell'anima e del corpo più che	**io** non arei facto, e ò facto um poco di bozza	4.MCXXIV.1549.317.14
1922	Lionardo,	**io** ò mandato stamani per Urbino, a dì venti	4.MCXXV.1549.318.4
1923	de' Cerretani che à a mectere una fanciulla in munistero:	**io** no n'ò notitia nessuna.	4.MCXXV.1549.318.7
1924	Circa l'achonciare i casi mia di che ti scrissi,	**io** non volevo dire altro, se non che per esser	4.MCXXVI.1549.319.8
1925	dell'altro; e questo, quando vi paia far per via di notaio,	**io** sempre retificherò.	4.MCXXVI.1549.319.14
1926	Circa la malactia mia,	**io** sto asai meglio.	4.MCXXVI.1549.319.15
1927	Noi sia' certi che	**io** ò la pietra, ma è cosa pichola e per gratia	4.MCXXVI.1549.319.15
1928	m'è stato a trovare uno amico mio e àmi pregato ch'	**io** ti dia aviso d'una figl[i]uola di Lionardo	4.MCXXVI.1549.319.26
1929		**Io** te ne do aviso come sono stato pregato, ma	4.MCXXVI.1549.319.27
1930		**Io** arei bene avuto caro che, inanzi che avessi	4.MCXXVI.1549.320.5
1931	una casa più onorevole e capace che quella dove state, e	**io** v'arei mandati i danari.	4.MCXXVI.1549.320.7
1932	Questo ch'	**io** ti scrivo di quella de' Ginori, te lo scrivo	4.MCXXVI.1549.320.8
1933	Lionardo,	**io** ò avuto la ricievuta de' cinquanta scudi dal	4.MCXXVII.1549.321.4
1934	Aspectone risposta, per rispondere a l'amico mio: e benché	**io** t'abbi dato questo aviso, non fare però se	4.MCXXVII.1549.321.8
1935		**Io** ti scrissi che arei avuto caro di tener costà	4.MCXXVII.1549.321.11
1936	inteso, per istar qua con manco pensieri, e massimo sendo	**io** vechio; però, quando si possa fare che io	4.MCXXVII.1549.321.13
1937	e massimo sendo io vechio; però, quando si possa fare che	**io** ne sia sicuro, lo fare' volentieri, ma non	4.MCXXVII.1549.321.14
1938	Del mio male	**io** ne sto con buona speranza, perché vo pur	4.MCXXVII.1549.321.21
1939		**Io** ebbi nella tua una del Bugiardino; un'altra	4.MCXXVII.1549.321.23
1940		**Io** Michelagniolo Buonarroti di manu propia.	4.MCXXVIII.1549.323.13
1941	Lionardo,	**io** non ti potecti scrivere sabato perché ebbi la	4.MCXXIX.1549.324.4
1942	Circa il podere di Chianti,	**io** dico che a me piace più presto di comperare	4.MCXXIX.1549.324.7

1943	Circa ‘l mio male,	**io** ne sto assai meglio, e meglio spero, con	4.MCXXIX.1549.324.18
1944	Lionardo, com’	**io** t’ò scricto un’altra volta, così ti raffermo per	4.MCXXX.1549.325.4
1945	Circa il tor donna,	**io** ti scrissi d’una figl[i]uola di Lionardo Ginori,	4.MCXXX.1549.325.11
1946	donna, io ti scrissi d’una figl[i]uola di Lionardo Ginori, com’	**io** fu’ pregato qua da uno amico mio; tu mi	4.MCXXX.1549.325.12
1947		**Io** te lo scrissi perché ò paura delle pompe e	4.MCXXX.1549.325.13
1948	a guardare al mio scrivere, perché de’ cictadini di Firenze	**io** ne sono ignioranttissimo.	4.MCXXX.1549.325.17
1949	tu, e quando ne sarai contento tu ne sarò contento anch’	**io**.	4.MCXXX.1549.325.21
1950	Rispondi liberamente, ché	**io** non ò interesso qua con amico nessuno per	4.MCXXX.1549.325.21
1951	ché io non ò interesso qua con amico nessuno per ch’	**io** abbi a fare più che per te.	4.MCXXX.1549.325.22
1952	Del mal mio crudele che	**io** ò avuto, send’io stato tenuto morto, istò tanto	4.MCXXX.1549.325.23
1953	Del mal mio crudele che io ò avuto, send’	**io** stato tenuto morto, istò tanto bene che mi	4.MCXXX.1549.325.23
1954	Lionardo,	**io** resto avisato per l’ultima tua del podere di	4.MCXXXI.1549.326.4
1955	Spertoli e d’una boctega che si vende im Porta Rossa, e	**io** vi dico che se voi trovate buon sodo, che voi	4.MCXXXI.1549.326.7
1956	Del tor donna, di quella che	**io** ti scrissi che m’avea parlato un mio amico,	4.MCXXXI.1549.326.13
1957	un mio amico, non me n’avendo tu risposto altrimenti,	**io** ò licentiato l’amico e dictogli che cerchi suo	4.MCXXXI.1549.326.14
1958		**Io** ò portato stamani a Bartolomeo Bectini	4.MCXXXII.1549.327.7
1959	Gli scudi d’oro in oro che	**io** vi mando, vaglion qua undici iuli l’uno.	4.MCXXXII.1549.327.12
1960	per averlo si pag[h]i il doppio più che e’ non vale, com’	**io** credo si è facto di questo di Chianti, ma	4.MCXXXIII.1549.328.13
1961		**Io** non credo che si truovi chi lo comprer[re’]	4.MCXXXIV.1549.329.7
1962	In cinquanta ò cento scudi non è da guardare; pure	**io** la rimecto in voi se vi par di torlo,	4.MCXXXIV.1549.329.9
1963	La prochura	**io** non l’ò potuta fare, ma intendo sì male le	4.MCXXXIV.1549.329.10
1964		**Io** ò avuto il trebbiano; il fardellecto di che	4.MCXXXIV.1549.329.13
1965	Del mio male	**io** ne sto assai bene, a·rrispecto a quel che	4.MCXXXIV.1549.329.14
1966		**Io** ò beuto circa dua mesi, sera e mactina,	4.MCXXXIV.1549.329.15
1967	Lionardo,	**io** ebbi il ruotolo della rascia.	4.MCXXXV.1549.330.4
1968	Cir[c]a al contracto di che mi scrivi,	**io** dico che l’Uficio de’ popilli suole essere un	4.MCXXXV.1549.330.6
1969	E’ danari che	**io** t’ò facti pagare dal Bectino credecti gli	4.MCXXXV.1549.330.9
1970	facti pagare dal Bectino credecti gli avessi costà subito: e	**io** credo che e’ sieno ancora qua, in modo	4.MCXXXV.1549.330.10
1971	Lionardo,	**io** ò per l’ulti[ma] tua tucte le spese facte	4.MCXXXVII.1549.332.4
1972		**Io** dico che la fare’ molto meglio actendere	4.MCXXXVII.1549.332.17
1973	E circa al tor donna, come mi par che sia necessario,	**io** di più una che un’altra non ti posso	4.MCXXXVII.1549.332.20
1974		**Io** dico che, se a·cte pare, che tu lo facci,	4.MCXXXVIII.1549.334.8
1975	Circa l’esser mio,	**io** mi sto col mio male il me’ ch’i’ posso, e a	4.MCXLI.1549.337.12
1976	Mons(ignio)re,	**io** mi rachomando a Vostra S(ignio)ria e priego	4.MCXLII.1550.338.4
1977	e consiglio, come Suo Gratia à facto infinite volte, benché	**io** nol meriti.	4.MCXLII.1550.338.6
1978	e non potere più star così, mi fanno intendere che, se	**io** non proveggo a’ casi loro, che gli è lor forza	4.MCXLII.1550.338.11
1979		**Io** non ò il modo a dar loro l’usata provigione,	4.MCXLII.1550.338.13
1980	né vorrei che e’ seguissi anche tale scandolo; però	**io** priego Vostra S(ignio)ria che per amor di	4.MCXLII.1550.338.14
1981	non è però dimenticata la lunga et buona amicizia et che	**io** non disideri il vostro bene, come sempre ho	4.MCXLIII.1550.339.6
1982	non disideri il vostro bene, come sempre ho fatto, et che	**io** non v’ami con tutto il core: et più per	4.MCXLIII.1550.339.7
1983	a questi dì messer Tomao de’ Cavalieri m’ha pregato ch’	**io** ringrazi da sua parte il Varchi per un certo	4.MCXLIII.1550.340.4
1984	fattogli da me in quei medesimi tempi, pregandomi che	**io** gl[i]ene mandi per una certa sua	4.MCXLIII.1550.340.8
1985	Se vi piace, date; se no, datelo al fuoco, et pensate che	**io** combatto colla morte et che io ho il capo a	4.MCXLIII.1550.340.10
1986	al fuoco, et pensate che io combatto colla morte et che	**io** ho il capo a altro; pure bisogna alle volte	4.MCXLIII.1550.340.11
1987	è detto, vi prego lo ringraziate, offerendogli quel poco che	**io** sono.	4.MCXLIII.1550.340.14
1988	Lionardo, circa le terre di Chianti di che mi scrivi,	**io** non ti posso rispondere se io non so come voi	4.MCXLIV.1550.341.4
1989	di Chianti di che mi scrivi, io non ti posso rispondere se	**io** non so come voi state a danari.	4.MCXLIV.1550.341.5
1990	le mia lectere, tu troverrai che già molti mesi sono che	**io** ti scrissi che, dubitando che ‘l Papa per la	4.MCXLIV.1550.341.9
1991	con grandissimi stenti; però avisami come le cose stanno e	**io** ti risponderò.	4.MCXLIV.1550.341.13
1992	Però, come è decto, avisa e come le cose vanno, e	**io** penserò anch’io al facto mio e risponderocti.	4.MCXLIV.1550.341.16
1993	è decto, avisa e come le cose vanno, e io penserò anch’	**io** al facto mio e risponderocti.	4.MCXLIV.1550.341.16
1994	Lionardo,	**io** non ti scrissi che tu mi rendessi tanti conti,	4.MCXLV.1550.342.4
1995	io non ti scrissi che tu mi rendessi tanti conti, ma che	**io** non ti potevo rispondere delle terre di	4.MCXLV.1550.342.5
1996	modo, se vi pare che le sien cosa buona e a proposito: e	**io** penserò qua a’ casi mia.	4.MCXLV.1550.342.10
1997	Lionardo,	**io** ti scrissi sabato passato che arei avuto più	4.MCXLVI.1550.343.4
1998	a altri amici, tanto che gli ò allogati quasi tucti, perché	**io** no ne posso bere; e benché io ti scrivessi così,	4.MCXLVI.1550.343.8
1999	ò allogati quasi tucti, perché io no ne posso bere; e benché	**io** ti scrivessi così, non è però che io voglia che	4.MCXLVI.1550.343.8
2000	ne posso bere; e benché io ti scrivessi così, non è però che	**io** voglia che tu mi mandi più una cosa che	4.MCXLVI.1550.343.9
2001	scrivere altro, vi mando qualche una delle mie novelle che	**io** iscrivevo alla marchesa di Pescara, la quale	4.MCXLVII.1550.344.9
2002	di Pescara, la quale mi voleva grandisimo bene, e	**io** non manco a·llei.	4.MCXLVII.1550.344.10
2003	de’ Fiorentini, e richiesemi di parere e di disegnio, e	**io** ne lo confortai assai, stimando che per	4.MCXLVIII.1550.346.13
2004	Circa le vostre 3 ricievute,	**io** non ò penna da rispondere a tante altezze,	4.MCXLVIII.1550.346.15
2005	Ma	**io** non mi maravigl[i]o, sendo voi risucitatore	4.MCXLVIII.1550.346.18
2006	Per abreviare,	**io** son tucto vostro com’io sono.	4.MCXLVIII.1550.347.2
2007	Per abreviare, io son tucto vostro com’	**io** sono.	4.MCXLVIII.1550.347.2
2008		**Io** gli voglio mostrare al Papa, acciò che vegga	4.MCXLIX.1550.348.13
2009	mostrare al Papa, acciò che vegga che secondo quegli	**io** son creditore, credo, di più di dumila scudi	4.MCXLIX.1550.348.14
2010	donna non se ne parla più, e a me è decto da ognuno che	**io** ti die moglie, come se io n’avessi mille	4.MCXLIX.1550.348.19
2011	e a me è decto da ognuno che io ti die moglie, come se	**io** n’avessi mille nella scarsella.	4.MCXLIX.1550.348.19
2012		**Io** non ò modo da pensarvi, perché non ò	4.MCXLIX.1550.348.20
2013	arei ben caro e sare’ necessario che tu la togliessi, ma	**io** non posso fare altro, come più volte t’ò	4.MCXLIX.1550.348.21
2014	inteso; se vedi di potermegli mandar per un fidato, che	**io** gli abia, mandamegli: se non, lasciagli stare.	4.MCL.1550.349.15
2015		**Io** cir[c]a ‘l governo sto molto male e con grande	4.MCL.1550.349.17
2016		**Io** do dieci iuli il mese: vivo poveramente, ma io	4.MCL.1550.349.22
2017	Io do dieci iuli il mese: vivo poveramente, ma	**io** pago bene.	4.MCL.1550.349.22
2018	Lionardo,	**io** ò ricievuto i brevi e pagato tre iuli come mi	4.MCLI.1550.351.4

2019	benché potresti far di manco, perché tanto ti saperrò	**io** dire de' cictadini di Firenze a bocha qua,	*4.MCLI.1550.351.12*
2020	saperrò io dire de' cictadini di Firenze a bocha qua, quant'	**io** te ne so scrivere, che no ne so niente, perché	*4.MCLI.1550.351.13*
2021	Di questo	**io** me ne fo beffe, perché so che a Firenze si fa	*4.MCLII.1550.352.5*
2022	che lo comperrebe qualcuno che lo aremo per male; e	**io** per l'ultima ti risposi che voi lo comperassi,	*4.MCLIII.1550.353.5*
2023	e io per l'ultima ti risposi che voi lo comperassi, ma che	**io** non ero per mandarvi più danari.	*4.MCLIII.1550.353.6*
2024	quanto al venire per vicitarmi, queste vicitatione ormai	**io** so di che sorte le sono.	*4.MCLIII.1550.353.8*
2025	signior mio caro, subito che Bartolomeo fu giunto qua,	**io** andai a parlare al Papa; e visto che voleva	*4.MCLV.1550.355.5*
2026		**Io**, per non combactere con chi dà le mosse a'	*4.MCLV.1550.355.8*
2027	Lionardo,	**io** ebi la tua da Aqualagnia, e tanto si fece	*4.MCLVI.1550.356.4*
2028	Circa a' ravigg[i]uoli,	**io** gli ebbi, ma tucti apichati insieme e guasti;	*4.MCLVI.1550.356.7*
2029	Lionardo,	**io** ebbi e' marzolini, cioè dodici caci.	*4.MCLVII.1550.357.4*
2030	altre volte v'ò scricto, non mi mandate più cosa nessuna se	**io** non ve ne chieggo, e massimo di quelle che vi	*4.MCLVII.1550.357.6*
2031	Circa il tor donna, come è necessario,	**io** non ò che dirti se non che tu non guardi a	*4.MCLVII.1550.357.8*
2032	lecte[ra] da messer Giovan Francesco che mi domanda se	**io** ò cosa nessuna della marchesa di Pescara;	*4.MCLVII.1550.357.15*
2033	della marchesa di Pescara; vorrei che tu gli dicessi che	**io** cercherò e risponderogli sabato che viene:	*4.MCLVII.1550.357.16*
2034	che io cercherò e risponderogli sabato che viene: benché	**io** non credo aver niente, perché quando stecti	*4.MCLVII.1550.357.17*
2035	Però pensa a quello che	**io** ti scrivo, perché tu non se' anche di sorte e	*4.MCLVIII.1551.358.14*
2036	Della limosina che	**io** ti scrissi far costà, tu mi rispondesti ch'i'	*4.MCLVIII.1551.358.17*
2037	ti scrissi far costà, tu mi rispondesti ch'i' t'avisassi quanct'	**io** volevo dare, come se io avessi 'l modo a	*4.MCLVIII.1551.358.18*
2038	rispondesti ch'i' t'avisassi quanct'io volevo dare, come se	**io** avessi 'l modo a dar qualche centinaio di	*4.MCLVIII.1551.358.18*
2039	Voi sapete che	**io** dissi al Balduccio che non mandassi la	*4.MCLIX.1550-1553?.360.5*
2040	con chi l'à accectata; questo fa un gran favore a quegli che	**io** ò cacciato di decta fabrica per simil	*4.MCLIX.1550-1553?.360.9*
2041	le cose cactive, necessarie a decta fabrica, avendole	**io** proibite, non fa altro che farsi amici	*4.MCLIX.1550-1553?.360.10*
2042	io proibite, non fa altro che farsi amici quegli che	**io** m'ò facti nimici.	*4.MCLIX.1550-1553?.360.11*
2043	però vi priego, da qui inanzi, con quella alturità che ò	**io** dal Papa, non accectiate cosa nessuna	*4.MCLIX.1550-1553?.360.14*
2044	se ben la venissi dal cielo, acciò che non paia, com'	**io** non sono, partiale.	*4.MCLIX.1550-1553?.360.15*
2045	Lionardo,	**io** ebbi le pere, cioè novanta secte bronche, poi	*4.MCLX.1551.361.4*
2046	non so che dirti di cose particulare, perché di Firenze	**io** ne so quel che uno che non v'è mai stato.	*4.MCLX.1551.361.9*
2047	fa di qualche cosa di quelle della marchesa di Pescara, se	**io** n'avevo.	*4.MCLX.1551.361.14*
2048		**Io** ò un Librecto in carta pecora, che la mi donò	*4.MCLX.1551.361.14*
2049	Echo ciò ch'	**io** ò della Marchesa; però mostra questa a decto	*4.MCLX.1551.361.20*
2050	i danari ch'i' ti schrissi già dar costà per limosina, com'	**io** credo ti scrivessi sabato mi bisognia convertigli	*4.MCLX.1551.361.23*
2051	costà; però, se ti pare di farne parlare come mi scrivi,	**io** la rimecto in te, e Dio ci facci gratia del	*4.MCLXI.1551.363.9*
2052	Circa i' Librecto de' sonecti della Marchesa,	**io** non lo mando, perché lo farò copiare prima e	*4.MCLXI.1551.363.10*
2053	Lionardo,	**io** ti risposi pel passato com'io m'ero informato	*4.MCLXII.1551.364.4*
2054	Lionardo, io ti risposi pel passato com'	**io** m'ero informato della cosa de' Nasi, e che io	*4.MCLXII.1551.364.4*
2055	passato com'io m'ero informato della cosa de' Nasi, e che	**io** non avevo trovato se non bene.	*4.MCLXII.1551.364.5*
2056		**Io** non ò notitia che cosa si sia: pure non ò	*4.MCLXII.1551.364.7*
2057	Questa de' Nasi, per la informatione che	**io** n'ò, quando sia così, mi piace, e così ti scrissi.	*4.MCLXII.1551.364.9*
2058	Lionardo,	**io** ebbi, oggi fa octo dì, una soma di trebbiano,	*4.MCLXIII.1551.365.4*
2059	che non ài ancora avuto risposta da Andrea Quaratesi:	**io** non credo che per simil cose sia da fondarsi	*4.MCLXIII.1551.365.8*
2060	Non mi vo' distender più a narrarti la miseria in che	**io** trovai la casa nostra, quand'io cominciai	*4.MCLXIII.1551.365.17*
2061	narrarti la miseria in che io trovai la casa nostra, quand'	**io** cominciai aiutarla; che non basterebbe un	*4.MCLXIII.1551.365.18*
2062	Messer Giorgio amico caro,	**io** ebbi molti giorni sono una vostra; non risposi	*4.MCLXIV.1551.366.4*
2063	vi dico che delle molte lode che per la decta mi date, se	**io** ne meritassi sol una mi parrebbe, quand'io mi	*4.MCLXIV.1551.366.6*
2064	mi date, se io ne meritassi sol una mi parrebbe, quand'	**io** mi vi decti in anima e in corpo, avervi dato	*4.MCLXIV.1551.366.7*
2065	e aver sodisfacto a qualche minima parte di quello che	**io** vi son debitore; dove io vi riconosco ogniora	*4.MCLXIV.1551.366.9*
2066	minima parte di quello che io vi son debitore; dove	**io** vi riconosco ogniora creditore di molto più	*4.MCLXIV.1551.366.9*
2067	dove io vi riconosco ogniora creditore di molto più che	**io** non ò da pagare; e perché son vechio,	*4.MCLXIV.1551.366.10*
2068	Circa l'opera vostra,	**io** sono stato a veder Bartolomeo, e parmi che	*4.MCLXIV.1551.366.13*
2069	Lionardo,	**io** ò inteso per l'ultima tua della corta vista,	*4.MCLXVI.1551.368.4*
2070	tua della corta vista, che non mi pare pichol difecto: però	**io** ti rispondo che qua non ò promesso niente, e	*4.MCLXVI.1551.368.5*
2071	Ora	**io** ti dico di nuovo quel che altre volte t'ò	*4.MCLXVI.1551.368.8*
2072	più im pace: e la dota che sarebbe conveniente te la darò	**io**.	*4.MCLXVI.1551.368.12*
2073		**Io** mi truovo vechio e um poco di capitale, il	*4.MCLXVI.1551.368.13*
2074	Però cercane, perché morendo	**io** qua, come può avenire ogniora, che non	*4.MCLXVI.1551.368.16*
2075	sendone tu certo e non avendo promesso costà niente, né	**io** qua, non mi pare che sia cosa da	*4.MCLXVII.1551.369.5*
2076	Lionardo, parlando	**io** a questi dì qua col tio di quella cosa, mi	*4.MCLXIX.1552.372.4*
2077	Giovanni Strozzi conobbi che	**io** ero fanciullo, e era uomo da bene; altro non	*4.MCLXIX.1552.372.10*
2078	Circa il tor donna,	**io** non ò qua modo d'intendere di cosa nessuna,	*4.MCLXIX.1552.372.17*
2079		**Io** son vechio, come per l'ultima mia ti scrissi,	*4.MCLXIX.1552.372.19*
2080	e per levar la speranza vana a qu[a]lcuno, quando la sia,	**io** penso di far testamento e lasciar ciò ch'io ò	*4.MCLXIX.1552.372.20*
2081	quando la sia, io penso di far testamento e lasciar ciò ch'	**io** ò costà a Gismondo mio fratello e a te mio	*4.MCLXIX.1552.372.21*
2082	Lionardo, circa al tor donna	**io** ò un aviso di costà da uno amico mio che quel	*4.MCLXX.1552.374.4*
2083		**Io** non t'ò che dire altro circa questo.	*4.MCLXX.1552.374.11*
2084	Ricordoti che 'l tempo passa e che	**io** non vorrei essermi afaticato tucto il tempo	*4.MCLXX.1552.374.12*
2085	Lionardo,	**io** ti scrissi dell'aviso che io avevo avuto di	*4.MCLXXI.1552.375.4*
2086	Lionardo, io ti scrissi dell'aviso che	**io** avevo avuto di costà, cioè che quel difecto	*4.MCLXXI.1552.375.4*
2087	Ora tu mi rispondi che ne se' certo, ma che, se	**io** voglio, che la torrai; e io ti dico che, sendo	*4.MCLXXI.1552.375.6*
2088	che ne se' certo, ma che, se io voglio, che la torrai; e	**io** ti dico che, sendo la cosa come mi scrivi, che	*4.MCLXXI.1552.375.7*
2089		**Io** intendo che in Firenze è gran miseria, e	*4.MCLXXI.1552.375.13*
2090	miseria, e massimo ne' nobili; però, non guardando a dota,	**io** credo che si possa trovar cosa al proposito:	*4.MCLXXI.1552.375.15*
2091	che mi resta im pochi dì s'inforza; però un altr'anno, s'	**io** ci sarò, basterà mandarne dieci fiasc[h]i, se	*4.MCLXXII.1552.376.7*
2092	questi dì fu qui il vescovo de' Minerbecti, e riscontrandolo	**io** con messer Giorgio pictore, mi domando di te	*4.MCLXXII.1552.376.9*
2093	parlato costà e conforta[to]ti a tor donna, e dictoti che	**io** n'ò gran desiderio.	*4.MCLXXII.1552.376.15*
2094	Questo tu·cte lo puo' sapere per le lectere che	**io** t'ò più volte scricte, e così ti raffermo,	*4.MCLXXII.1552.376.16*

2095	Pure ogni animale s'ingegnia conservare la suo spetie: però	**io** desidero che tu tolga donna, trovando cosa	*4.MCLXXII.1552.376.19*
2096	Questo ti dico	**io** ultimamente, perché io veggo andar la cosa	*4.MCLXXII.1552.376.24*
2097	Questo ti dico io ultimamente, perché	**io** veggo andar la cosa a·llunga, e non vorrei	*4.MCLXXII.1552.376.24*
2098	che fussi contra te medesimo, perché non aresti mai bene e	**io** non ne sare' mai contento.	*4.MCLXXII.1552.376.26*
2099	Del trovarti	**io** qua cosa che sia al proposito, tu puoi pensar	*4.MCLXXII.1552.377.1*
2100	trovarti io qua cosa che sia al proposito, tu puoi pensar ch'	**io** non sia al mondo in simil caso, perché non ò	*4.MCLXXII.1552.377.2*
2101		**Io** non te ne posso né consigliare né	*4.MCLXXIV.1552.379.6*
2102	né sconsigliare, perché, come t'ò scricto altre volte,	**io** non ò notitia di famiglia nessuna di	*4.MCLXXIV.1552.379.7*
2103	Però	**io** ti dico che tu lo preg[h]i da mia parte	*4.MCLXXIV.1552.379.11*
2104		**Io** t'ò scricto più volte che tu non guardi a	*4.MCLXXIV.1552.379.15*
2105	Lionardo,	**io** ò avuto piacere grande, avendo inteso per	*4.MCLXXVI.1552.382.4*
2106	Circa alla dota,	**io** soderò e farò ciò che tu mi dirai: ma a me	*4.MCLXXVI.1552.382.9*
2107	del piombo, perché non si può poi tornare a drieto, e	**io** n'arei grandissima passione, quando, o per	*4.MCLXXVI.1552.382.11*
2108		**Io** t'ò decto che tu apra gli ochi, perché,	*4.MCLXXVI.1552.382.15*
2109	Michele Guicciardini circa al tor tu donna: e scrivogli com'	**io** son parato a sodar la dota in su le cose	*4.MCLXXVII.1552.383.5*
2110	quali non mi pare da rispondere altrimenti che quello ch'	**io** vi scrissi oggi fa octo dì, e queste credo	*4.MCLXXVIII.1552.384.5*
2111	credo l'abbiate avute; e così raffermo per questa: cioè che	**io**, per non essere stato costà, non ò no[ti]tia	*4.MCLXXVIII.1552.384.7*
2112	costà, non ò no[ti]tia delle famiglie di Firenze, ma che	**io** ò tal fede nel Guicciardino che io non	*4.MCLXXVIII.1552.384.8*
2113	di Firenze, ma che io ò tal fede nel Guicciardino che	**io** non credo che ti consigliassi di' cosa che	*4.MCLXXVIII.1552.384.8*
2114	su le cose mia dove ti pare e mandassimi il contracto, che	**io** retificherei a·cciò che tu facessi.	*4.MCLXXVIII.1552.384.12*
2115		**Io** resto avisato per l'ultima tua come circa	*4.MCLXXIX.1552.385.5*
2116	t'è mancato di quello che volontariamente t'era promesso;	**io** ti dico che, benché più volte t'abbi scricto	*4.MCLXXIX.1552.385.7*
2117	al Guicciardino, perché non ò ancora saputo leggier la sua:	**io** non so dove voi v'abbiate imparato a	*4.MCLXXIX.1552.385.20*
2118	Della casa che	**io** ti scrissi, dico che, quando se ne trovassi	*4.MCLXXX.1552.386.10*
2119	una in buon luogo che fussi onorevole e con buon sodo, ch'	**io** non guarderei in danari, per insino alla	*4.MCLXXX.1552.386.11*
2120	ch'io non guarderei in danari, per insino alla quantità che	**io** ti scrissi.	*4.MCLXXX.1552.386.12*
2121	Benvenuto mio,	**io** v'ò conosciuto tanti anni per il maggiore	*4.MCLXXXI.1552?.387.4*
2122		**Io** n'ebbi molto piacere, ma e' mi seppe molto	*4.MCLXXXI.1552?.387.8*
2123	per [ire] a Pietra S(anct)a, per questa per lui t'aviso chom'	**io** non ò anchora avuto lectere da·cte chome mi	*4.CDXL bis.1519.393.5*
2124	Lionardo,	**io** ò per l'ultima tua come tu ài, circa il tor	*5.MCLXXXII.1553.1.4*
2125	E' debbe esser quactro mesi o più che	**io** ti risposi di dua partiti di che mi scrivesti,	*5.MCLXXXII.1553.1.6*
2126	piacevono, e tu non me n'ài poi scricto altro, in modo che	**io** non ti intendo e non so che fantasia si sia la	*5.MCLXXXII.1553.1.8*
2127	è già durata tanto che la m'à stracho, per modo che	**io** non so più che mi ti scrivere.	*5.MCLXXXII.1553.1.9*
2128	n'ài buona informatione che ti piaccia, to'la , e quello che	**io** t'ò scricto altre volte del sodo, quel	*5.MCLXXXII.1553.1.12*
2129	e se e' non ti piace di tor questa né nessuna altra,	**io** ne lascio il pensiero a te.	*5.MCLXXXII.1553.1.14*
2130		**Io** ò acteso sessanta anni a' casi vostri; ora son	*5.MCLXXXII.1553.1.14*
2131	Quand'	**io** ebbi la tua n'ebbi un'altra del Guicciardino,	*5.MCLXXXII.1553.1.17*
2132	Lionardo,	**io** ò per la tua come la pratica rappichata per	*5.MCLXXXIII.1553.2.4*
2133	Circa il sodo della dota,	**io** ò facto dire la prochura in te, e così con	*5.MCLXXXIII.1553.2.7*
2134	Scriverra'mi poi come la cosa seguirà, e	**io** penserò di mandar qualche cosa, come s'usa.	*5.MCLXXXIII.1553.2.12*
2135	Lionardo, subito che	**io** ebbi la tua del parentado facto ti mandai	*5.MCLXXXIV.1553.3.4*
2136	Lionardo,	**io** ò per l'ultima tua come tu ài la donna in	*5.MCLXXXV.1553.4.4*
2137		**Io** non m'intendo di queste cose, ma a me pare	*5.MCLXXXV.1553.4.10*
2138	oferte da mia parte, che meglio saperrai fare a bocha che	**io** non saperrei scrivere.	*5.MCLXXXV.1553.4.14*
2139		**Io** voglio pur che paia che la sia moglie d'un	*5.MCLXXXV.1553.4.14*
2140	Ora è tornato, dua dì fa: però	**io** penso di farne qualche dimostratione.	*5.MCLXXXV.1553.4.16*
2141		**Io** ò provisto a dua anelli per la Cassandra, un	*5.MCLXXXVI.1553.6.8*
2142	Lionardo,	**io** ti mando pel procaccio i dua anelli, cioè	*5.MCLXXXVII.1553.7.4*
2143	Lionardo,	**io** ebbi le camice, cioè octo camice.	*5.MCLXXXVIII.1553.8.4*
2144	la Cassandra da mia parte e fagli oferte di ciò che	**io** posso qua, delle cose di Roma o d'altro,	*5.MCLXXXVIII.1553.8.7*
2145	di ciò che io posso qua, delle cose di Roma o d'altro, che	**io** non sono per mancarli.	*5.MCLXXXVIII.1553.8.8*
2146	caro, perché son certo non essere stato ingannato; e benché	**io** abbi mandato pichola cosa, un'altra volta	*5.MCLXXXVIII.1553.8.11*
2147	Lionardo,	**io** ò per la tua come la Cassandra è gravida, del	*5.MCXC.1553.11.4*
2148	Lionardo,	**io** ebbi una tua della sectima[na] passata, dove mi	*5.MCXCI.1554.12.4*
2149	Non di manco	**io** la rimecto in te.	*5.MCXCI.1554.12.10*
2150	Lionardo,	**io** ò per la tua come la Cassandra è presso al	*5.MCXCII.1554.13.4*
2151	resoluto, pe' sua buon portamenti; del mastio, quando sia,	**io** non so che mi ti dire.	*5.MCXCII.1554.13.7*
2152		**Io** ti scrissi più mesi sono che quando si	*5.MCXCIII.1554.14.10*
2153	Messer Giorgio amico caro,	**io** ò avuto grandissimo piacere della vostra, visto	*5.MCXCV.1554.16.4*
2154	Vi ringratio sommamente dell'amor che mi portate, benché	**io** no ne sia degnio.	*5.MCXCV.1554.17.3*
2155	Messer Giorgio amico caro, voi direte ben che	**io** sie vechio e pazzo a vole' far sonecti; ma	*5.MCXCVII.1554.21.4*
2156	l'amor che mi portate; e sappiate per cosa certa che	**io** arei caro di riporre queste mia debile ossa a	*5.MCXCVII.1554.21.7*
2157	a tenere a disagio parechi g[h]iocti c[h]'aspecton ch'	**io** mi parta presto.	*5.MCXCVII.1554.21.13*
2158	Lionardo,	**io** ho ricievuto i caci che m'ài mandati, cioè	*5.MCXCVIII.1554.23.4*
2159	Lionardo,	**io** ò mandati costà cento scudi d'oro in oro e'	*5.MCXCIX.1555.24.4*
2160		**Io** ti scrissi della ricievuta de' marzzolini.	*5.MCXCIX.1555.24.13*
2161	intendo pe' la tua come ài ricievuti i cento scudi che	**io** t'ò mandati e come ài inteso per la mia quello	*5.MCC.1555.25.5*
2162		**Io** dico che, se così piace a voi, che piace anche a	*5.MCC.1555.25.9*
2163	Lionardo,	**io** ebi la rascia: è molto bella, e a torla qua sarebe	*5.MCCI.1555.26.4*
2164	pe' g[i]usto prezzo con buona sicurtà, piglialo e avisami, e	**io** ti manderò i danari.	*5.MCCII.1555.27.12*
2165		**Io** gli ò dicto che ogni cosa mia costà è vostra e	*5.MCCIII.1555.28.6*
2166	qua di Santo Pietro m'à dato qua dua scudi d'oro, che	**io** gli mandi alla madre; però leggierai la	*5.MCCIII.1555.28.13*
2167	Lionardo,	**io** ti scrissi circa un mese fa che tu dessi dua	*5.MCCIV.1555.29 .4*
2168	sta qua per manovale, che tanti n'avea qua dati a me che	**io** gniene mandassi.	*5.MCCIV.1555.29 .6*
2169		**Io** fu' messo a forza nella fabrica di Santo Pietro	*5.MCCV.1555.30.4*
2170	e ora che l'è aviata e che c'è danari da spendere e che	**io** son per voltar presto la cupola, se io mi	*5.MCCV.1555.30.7*

2171	da spendere e che io son per voltar presto la cupola, se	**io** mi partissi sarebe la rovina di decta fabr[i]ca,	*5.MCCV.1555.30.7*
2172	Però, messer Giorg[i]o mio caro,	**io** vi prego che da mia parte voi ringratiate il	*5.MCCV.1555.30.10*
2173	Suo Signoria che con sua buona licentia e gratia	**io** possa seguitar qua tanto che io me ne possa	*5.MCCV.1555.30.12*
2174	sua buona licentia e gratia io possa seguitar qua tanto che	**io** me ne possa partire con buona fama e onore e	*5.MCCV.1555.30.13*
2175	Messer Giorgio,	**io** vi mando dua sonecti; e benché sien cosa	*5.MCCVI.1555?.31.4*
2176	sonecti; e benché sien cosa scioca, il fo perché veggiate dov'	**io** tengo i mie pensieri.	*5.MCCVI.1555?.31.5*
2177	E quando arete octantuno anni, come ò	**io**, credo mi crederre[te].	*5.MCCVI.1555?.31.6*
2178	Lionardo, circa le terre da Santa Caterina,	**io** ti scrissi che tu fussi con Gismondo e che voi	*5.MCCVII.1555.33.4*
2179	Lionardo,	**io** ti mando in questa una lectera che tu la dia	*5.MCCVIII.1555.34.4*
2180	Delle terre da Santa Caterina	**io** ti scrissi che a me piacea assai che voi le	*5.MCCVIII.1555.34.6*
2181	d'achordo con chi le vuole, datemene aviso, acciò che	**io** vi mandi la prochura.	*5.MCCVIII.1555.34.9*
2182		**Io** gli risposi il medesimo ch'i' risposi a voi, cioè	*5.MCCIX.1555.35.8*
2183	sapeva, e che pregassi Sua S(ignior)ia che con sua licenzia	**io** seguitassi qua la fabrica di Santo Pietro fin	*5.MCCIX.1555.35.11*
2184	Messer Giorgio mio caro,	**io** so che voi conoscete nel mio scrivere che io	*5.MCCIX.1555.35.16*
2185	mio caro, io so che voi conoscete nel mio scrivere che	**io** sono alle venti 4 ore e non nasce in me	*5.MCCIX.1555.35.17*
2186	Caterina, cioè di dargniene per trecento venti scudi, e che	**io** ti mandi la prochura.	*5.MCCX.1555.37.6*
2187		**Io** te la manderò di questa sectimana che viene a	*5.MCCX.1555.37.7*
2188	Lionardo,	**io** ti mando la prochura che tu possi dare le terre	*5.MCCXI.1555.38.4*
2189	parte a patientia, e digli che degli affanni i' n'ò anch'	**io** la parte mia; e non gli mancar di niente.	*5.MCCXI.1555.39.4*
2190	Lionardo,	**io** ho inteso per l'ultima tua come il Duca è	*5.MCCXIV.1555.45.4*
2191		**Io** ti dico che tu avevi subito a mandargli dove	*5.MCCXIV.1555.45.6*
2192	di quella di messer Giorgio, e circa la scala della liberria	**io** gli ne do notitia, come per un sognio, di quel	*5.MCCXIV.1555.45.11*
2193	n'ò gran passione e duolmi assai; ma non sono anch'	**io** senza difecti, e con molte brig[h]e e noie, e	*5.MCCXIV.1555.45.15*
2194	senza difecti, e con molte brig[h]e e noie, e di più ch'	**io** ho già tenuto Urbino tre mesi nel lecto	*5.MCCXIV.1555.46.1*
2195	liberia, di che m'è stato tanto parlato, crediate che, se	**io** mi potessi ricordare come io l'avevo ordinata,	*5.MCCXV.1555.47.6*
2196	tanto parlato, crediate che, se io mi potessi ricordare come	**io** l'avevo ordinata, che io non mi farei preghare.	*5.MCCXV.1555.47.7*
2197	se io mi potessi ricordare come io l'avevo ordinata, che	**io** non mi farei preghare.	*5.MCCXV.1555.47.7*
2198	una certa iscala, ma non credo che sia a punto quella che	**io** pensai allora, perché mi torna cosa ghoffa;	*5.MCCXV.1555.48.2*
2199		**Io** scrivo cosa da ridere, ma so bene che messer	*5.MCCXV.1555.49.2*
2200	qua si trovassi qualche cossa antica bella a mio modo, che	**io** non guarderei in cosa nesuna, per mandarlla a	*5.MCCXV.1555.49.8*
2201	So bene che	**io** non le merito, ma pur ne fo capitale.	*5.MCCXV.1555.49.11*
2202	Lionardo,	**io** ò per la tua la morte di Gismondo mio	*5.MCCXVI.1555.50.4*
2203		**Io** son qua in molti affanni, e ancora ò Urbino	*5.MCCXVI.1555.50.8*
2204	nel lecto molto mal condocto: non so che se ne seguirà;	**io** n'ò quel dispiacere che se fussi mio figl[i]uolo,	*5.MCCXVI.1555.50.9*
2205	alle sustanze che à lasciate Gismondo, di che mi scrivi,	**io** ti dico che ogni cosa à restare a·cte.	*5.MCCXVII.1556.51.5*
2206	sare' stato più dolce il morir con esso seco, per l'amor che	**io** gli portavo; e non ne meritava manco, perché	*5.MCCXVII.1556.52.3*
2207	S[c]rivi se tu puoi venire, e	**io** ti scriverrò quande tu t'arai a partire, perché	*5.MCCXVII.1556.53.3*
2208	venire, e io ti scriverrò quande tu t'arai a partire, perché	**io** voglio che prima sia partita di casa la	*5.MCCXVII.1556.53.4*
2209	Lionardo,	**io** ti scrissi della sectimana passata la morte	*5.MCCXVIII.1556.54.4*
2210	ti scrissi della sectimana passata la morte d'Urbino e com'	**io** ero restato in gran disordine e molto mal	*5.MCCXVIII.1556.54.5*
2211	Messer Giorgio mio caro,	**io** posso male scrivere, ma pur, per risposta	*5.MCCXIX.1556.55.4*
2212		**Io** l'ò tenuto venti sei anni e òllo trovato	*5.MCCXIX.1556.55.9*
2213	sei anni e òllo trovato reallissimo e fedele, e ora che	**io** l'avevo facto richo e che io l'aspectavo	*5.MCCXIX.1556.55.10*
2214	e fedele, e ora che io l'avevo facto richo e che	**io** l'aspectavo bastone e riposo della mia	*5.MCCXIX.1556.55.11*
2215	sua, perché m'abonda tanta passione in simil pensieri, ch'	**io** non posso scrivere.	*5.MCCXIX.1556.56.2*
2216	E rachomandatemi a·llui, e	**io** a vo' mi rachomando.	*5.MCCXIX.1556.56.3*
2217		**Io** qua mi sto nel medesimo termine che mi	*5.MCCXX.1556.57.6*
2218	dumila scudi, come ti dissi qua, o in casa o in possessione,	**io** son del medesimo parere; però, quando	*5.MCCXX.1556.57.10*
2219	leggieri, e che subito mi manderà i danari del costo: però	**io** arei caro che tu me lo mandassi, e pagalo; e	*5.MCCXX.1556.57.14*
2220	E come achade che	**io** t'abbi a mandar danari, te gli rimeterò nella	*5.MCCXX.1556.57.15*
2221	tu t'abbatesti bene a dare a un gran tristo quel panno!	**Io** l'ò aspectato qua un mese e factolo aspectare	*5.MCCXXI.1556.58.5*
2222		**Io** ti priego che intenda quel che questo tristo	*5.MCCXXI.1556.58.6*
2223	E' non mi mancava afanni!	**Io** n'ò avuto e ò tanta noia e dispiacere, che	*5.MCCXXI.1556.58.10*
2224	A la Francesca	**io** risponderò a la sua un'altra volta, perché	*5.MCCXXI.1556.58.12*
2225		**Io** non t'ò mai risposto della casa che mi	*5.MCCXXII.1556.59.6*
2226	casa, possessione, perché mi vorrei alleggerire qua quant'	**io** posso di quel poco del capita[le] che io ci ò,	*5.MCCXXII.1556.59.10*
2227	qua quant'io posso di quel poco del capita[le] che	**io** ci ò, perché son molto diminuito, poi che	*5.MCCXXII.1556.59.11*
2228	Però pensa a quello che	**io** ti scrivo, perché t'importa asai.	*5.MCCXXII.1556.59.14*
2229	Lionardo, i' ò con la tua di mol[t]e ricievute;	**io** non l'ò volute vedere e òllo avute molto per	*5.MCCXXIII.1556.60.4*
2230	òllo avute molto per male, perché e' par che tu creda che	**io** non mi fidi di te.	*5.MCCXXIII.1556.60.6*
2231		**Io** avevo caro sapere in che modo l'avevi	*5.MCCXXIII.1556.60.6*
2232		**Io** ti scrissi che arei voluto dar luogo a un	*5.MCCXXIII.1556.60.14*
2233	ti scrissi che arei voluto dar luogo a un poco di capital ch'	**io** ò, pe' casi che posson venire, send'io vechio	*5.MCCXXIII.1556.60.14*
2234	un poco di capital ch'io ò, pe' casi che posson venire, send'	**io** vechio e mal conditionato; io non ò poi	*5.MCCXXIII.1556.60.15*
2235	casi che posson venire, send'io vechio e mal conditionato;	**io** non ò poi voluto tor portione per più	*5.MCCXXIII.1556.60.16*
2236	Lionardo,	**io** non risposi a l'altra tua perché non potecti.	*5.MCCXXVI.1556.63.4*
2237	dumila scudi in quello che pare a·cte, perché della casa, se	**io** non truovo cosa al proposito, cioè in luogo	*5.MCCXXVI.1556.63.8*
2238	truovo cosa al proposito, cioè in luogo aperto e spatioso,	**io** voglio più presto che tu toga una possessione.	*5.MCCXXVI.1556.63.9*
2239		**Io** la voglio fare per amor della Francesca,	*5.MCCXXVI.1556.63.13*
2240	se avessi qua un amico di chi si potessi fidare, che	**io** gniene darei, quando me ne dessi aviso.	*5.MCCXXVI.1556.63.17*
2241	Lionardo,	**io** ebbi il caratello de' ceci bianchi e rossi e	*5.MCCXXVII.1556.64.4*
2242	Actendi a vivere;	**io** son vechio e malsano, e quando m'achaderà	*5.MCCXXVII.1556.64.7*
2243	Se trovassi messer Giorgio, digli che della cosa sua	**io** non lo posso aiutare; che lo farei	*5.MCCXXVII.1556.64.10*
2244	sua io non lo posso aiutare; che lo farei volentieri e che	**io** n'ò parlato con messer Salustio, e che m'à	*5.MCCXXVII.1556.64.11*
2245	Lionardo,	**io** ti mando [scudi...] d'oro in oro, che tanti	*5.MCCXXVIII.1556.65.4*
2246	Di quello che tu potevi spendere in quel che a·cte pareva,	**io** te lo scrissi per l'altra.	*5.MCCXXVIII.1556.65.11*

2247	Lionardo,	**io** non ti scrissi del trebbiano per la frecta.	5.MCCXXX.1556.68.4
2248		**Io** l'ebbi, cioè trenta sei fiasc[h]i, e è il	5.MCCXXX.1556.68.4
2249	sei fiasc[h]i, e è il migliore che tu ci abbi mai mandato;	**io** te ne ringratio, ma duolmi che tu sia entrato	5.MCCXXX.1556.68.6
2250	d'averne troppa voglia: tucto il contra[r]io di quello che	**io** ti dissi qua.	5.MCCXXX.1556.68.10
2251	fa' il meglio che tu puoi e to'lo , e avisami come e dove	**io** t'ò a far pagare i denari co manco romore	5.MCCXXX.1556.68.13
2252	Lionardo,	**io** intesi per l'ultima tua come eri d'achordo	5.MCCXXXI.1556.69.4
2253	Ora	**io** ti dico che, benché sia caro cento scudi, che	5.MCCXXXI.1556.69.5
2254	cento scudi, che tu ài facto bene: ma vorrei, inanzi che	**io** facessi pagare costà i danari, che tu	5.MCCXXXI.1556.69.6
2255	a ora, e che tu m'avisassi dell'appunto de' danari che	**io** t'ò a·ffare pagare costà, cioè di quanti scudi	5.MCCXXXI.1556.69.9
2256	danari che io t'ò a·ffare pagare costà, cioè di quanti scudi	**io** t'ò a far pagare costà, o d'oro o di moneta.	5.MCCXXXI.1556.69.10
2257	E se	**io** indugiassi qualche dì a farti pagare i	5.MCCXXXI.1556.69.11
2258	Tu sai quel che	**io** ti dissi: che tu mostrassi che io non lo	5.MCCXXXII.1556.70.6
2259	Tu sai quel che io ti dissi: che tu mostrassi che	**io** non lo volevo e che noi ci facessimo pregar	5.MCCXXXII.1556.70.6
2260	'l tucto monta secento cinquanta scudi d'oro in oro, e che	**io** dia decti scudi a messer Francesco Bandini,	5.MCCXXXII.1556.70.12
2261	Ricordati di tuo padre e della morte che fece, e	**io**, Dio gratia, sono ancor vivo.	5.MCCXXXIII.1556.71.9
2262	Lionardo,	**io** portai iermatina al banco de' Bandini	5.MCCXXXIV.1556.72.4
2263		**Io** non ti scrivo a caso, perché tu ài un	5.MCCXXXIV.1556.72.13
2264	Lionardo, circa il sodisfare il boto di che mi scrivi,	**io** ti dico che a me non par tempo d'andare	5.MCCXXXV.1556.73.4
2265	Fa' come a te pare, che	**io** ne son contento.	5.MCCXXXV.1556.73.8
2266	l'intention mia, ché mi fu mandato un homo a posta che	**io** mi dovessi ritornare in Roma.	5.MCCXXXVI.1556.74.12
2267	come a Dio piace, rispetto a' frangenti che ci sono, sì che	**io** non mi stenderò in altro, se non che qui ci	5.MCCXXXVI.1556.74.15
2268	Messer Giorgio,	**io** ò ricievuto il librecto di messer Cosimo	5.MCCXXXVII.1556.76.4
2269		**Io** a questi dì ò avuto con grande disagio e	5.MCCXXXVII.1556.76.8
2270	montagnie di Spuleti a vicitare que' romiti, in modo che	**io** son ritornato men che mezo a·rRoma:	5.MCCXXXVII.1556.76.9
2271	Lionardo,	**io** ti scrissi della mia ritornata a Roma:	5.MCCXXXVIII.1556.77.4
2272	che, bisogniandomi o serve o altro per mio governo, che	**io** te n'avisi, che mi manderai tucto quello che	5.MCCXLI.1557.81.5
2273		**Io** ti dico che per ora non mi achade altro,	5.MCCXLI.1557.81.6
2274	Imperò darai la inclusa a messer Lionardo, et scusami, che	**io** non sono per manchare a Sua Excellentia	5.MCCXLIII.1557.83.6
2275	Sì che	**io** non ti dirò altro per adesso, per havere	5.MCCXLIII.1557.83.9
2276		**Io** gli risposi che pregavo Suo S(ignior)ia che	5.MCCXLIV.1557.84.7
2277	pregavo Suo S(ignior)ia che mi concedessi tanto tempo che	**io** potessi lasciare la fabrica di Santo Pietro in	5.MCCXLIV.1557.84.8
2278	dal reverendissimo cardinale di Carpi: in modo che	**io** credo che a far questo mi bisogni star qua	5.MCCXLIV.1557.84.16
2279	l'amor di Cristo e di Santo Pietro me lo conceda, acciò ch'	**io** possa tornare a Firenze senza questo	5.MCCXLIV.1557.84.18
2280	Questa lectera	**io** vorrei che tu la leggiessi al Duca, e	5.MCCXLIV.1557.84.23
2281	Cornelia,	**io** m'ero achorto che tu·ct'eri sdegniata meco,	5.MCCXLVI.1557.87.5
2282	più altre cose, ma che i fazzolecti non erono ancor finiti; e	**io**, perché non entrasi in ispesa per me, ti	5.MCCXLVI.1557.87.9
2283	te e ' pucti, o mandar qua Michelagniolo, è bisognio ch'	**io** ti scriva in che termine io mi truovo.	5.MCCXLVI.1557.87.15
2284	Michelagniolo, è bisognio ch'io ti scriva in che termine	**io** mi truovo.	5.MCCXLVI.1557.87.15
2285		**Io** gli ò chiesto tempo tanto ch'io aconci qua le	5.MCCXLVI.1557.88.4
2286	Io gli ò chiesto tempo tanto ch'	**io** aconci qua le cose mia e che i' lasci in buon	5.MCCXLVI.1557.88.4
2287	in buon termine la fabrica di Santo Pietro: in modo che	**io** stimo star qua tucta questa state; e aconcio	5.MCCXLVI.1557.88.5
2288	figl[i]uoli di Lionardo mio nipote, insegniandogli quello che	**io** so che 'l padre desiderava che gl'imparasi.	5.MCCXLVI.1557.88.11
2289	o poco meno, ch'i' feci intendere a Vostra Signioria che	**io** non potevo ancora lasciare la fabrica di Santo	5.MCCLV.1557.102.5
2290	Vostra Signioria, la quale mi sollecita al tornare più che	**io** non aspectavo: ond'io n'ò passione e non poca,	5.MCCLV.1557.102.11
2291	quale mi sollecita al tornare più che io non aspectavo: ond'	**io** n'ò passione e non poca, perché sono i'	5.MCCLV.1557.102.12
2292	a·ffare altro poi che a lasciarci el modello del tucto, com'	**io** son pregato da ognuno e massimo da Carpi, e	5.MCCLV.1557.103.5
2293	Lionardo,	**io** ti mando costà per messer Francesco Bandini	5.MCCLVI.1557.104.4
2294	e avisami della spesa; e del resto de' cinquanta scudi che	**io** ti mando, fanne limosine dove ti pare che	5.MCCLVI.1557.104.9
2295		**Io** son vechio, come sai, e ò molti difecti nella	5.MCCLVI.1557.104.11
2296	come sai, e ò molti difecti nella persona, in modo che	**io** mi sento poco lontan dalla morte; in modo	5.MCCLVI.1557.104.12
2297	Messer Giorg[i]o amico caro,	**io** chiamo Idio in testimonio com'io fu' contra	5.MCCLVII.1557.105.4
2298	Giorg[i]o amico caro, io chiamo Idio in testimonio com'	**io** fu' contra mia voglia con grandissima forza	5.MCCLVII.1557.105.4
2299	di lavorare in decta fabbrica come si faceva allora,	**io** sarei ora a quello di decta fabbrica, ch'io ò	5.MCCLVII.1557.105.8
2300	faceva allora, io sarei ora a quello di decta fabbrica, ch'	**io** ò desiderato per tornarmi costà.	5.MCCLVII.1557.105.8
2301	vergognia perdere tucto il premio delle fatiche che	**io** ci ò durate in decti dieci anni per l'amore	5.MCCLVII.1557.105.12
2302		**Io** v'ò facto questo discorso per risposta della	5.MCCLVII.1557.105.13
2303		**Io** esco di proposito, perché ò perduto la	5.MCCLVII.1557.106.1
2304	rovina, e forse ancora del serrarsi per sempre; l'altra, che	**io** ci ò qualche obrigo e una casa e altre cose,	5.MCCLVII.1557.106.7
2305	senza licenzia, non so come s'andassino; l'altra, che	**io** son mal disposto della vita e di renella,	5.MCCLVII.1557.106.9
2306	ci vole qualche tempo per asectar qua le cose in modo ch'	**io** non ci abbi più a pensare.	5.MCCLVII.1557.106.14
2307	Egli è, ch'i' parti' di costà, tanto che, quand'	**io** g[i]unsi qua, era ancor vivo papa Clemente,	5.MCCLVII.1557.106.15
2308	Messer Giorg[i]o,	**io** mi rachomando a voi e pregovi mi	5.MCCLVII.1557.106.17
2309	scrivere a Sua S(ignior)ia, e massimo sì presto; e se	**io** mi sentivo da cavalcare, io venivo subito	5.MCCLVII.1557.106.22
2310	e massimo sì presto; e se io mi sentivo da cavalcare,	**io** venivo subito costà e tornavo, che qua non	5.MCCLVII.1557.106.23
2311	Lionardo,	**io** ò ricievuto la rascia e l'ermisi[no], e come	5.MCCLIX.1557.109.4
2312	resto de' danari m'aviserai quando n'arai facto quello che	**io** ti scrissi.	5.MCCLIX.1557.109.6
2313	Circa l'esser mio,	**io** sto male della persona, cioè con tucti i mali	5.MCCLIX.1557.109.7
2314	son di passione pieno: perché lasciando le comodità che	**io** ò qui a' mia mali, non ò a viver tre dì; e	5.MCCLIX.1557.109.11
2315	Lionardo,	**io** vorrei più presto la morte che essere in	5.MCCLX.1557.110.4
2316		**Io** in tucte le mie cose m'ingegnio d'andare in	5.MCCLX.1557.110.5
2317	Io in tucte le mie cose m'ingegnio d'andare in verità, e se	**io** ò tardato di venire costà chome ò promesso, io	5.MCCLX.1557.110.6
2318	verità, e se io ò tardato di venire costà chome ò promesso,	**io** ò sempre intesso con questa conditione, di non	5.MCCLX.1557.110.6
2319	ò sempre usata e uso, perché, come molti credono e	**io** ancora, esservi stato messo da Dio.	5.MCCLX.1557.110.12
2320	E	**io**, perché son vechio e non avendo a lasiare	5.MCCLX.1557.110.14
2321	Questo errore, avendo il modello facto a punto com'	**io** fo d'ogni cosa, [non si doveva mai pigliare];	5.MCCLXI.1557.113.14
2322	per non vi potere andare spesso per la vechieza; e dove	**io** credecti che ora fussi finita decta volta, non	5.MCCLXI.1557.113.16

2323	verno; e se si potessi morire di verg[og]nia e di dolore,	**io** non sarei vivo.	*5.MCCLXI.1557.114.1*
2324	sono ora a Firenze; ben che più altre cose mi tengono, che	**io** non le posso scrivere.	*5.MCCLXI.1557.114.3*
2325	tua, come per l'altre, mi solleciti al tornare costà; e	**io** ti dico che chi non è qua e non m'ode e non	*5.MCCLXII.1557.115.5*
2326		**Io** fo ciò ch'io posso far di me ne' termini che	*5.MCCLXII.1557.115.7*
2327	Io fo ciò ch'	**io** posso far di me ne' termini che io mi truovo.	*5.MCCLXII.1557.115.7*
2328	Io fo ciò ch'io posso far di me ne' termini che	**io** mi truovo.	*5.MCCLXII.1557.115.7*
2329	Circa la cortesia e amore e carità grandissima del Duca,	**io** resto tanto vinto, che io non so che mi dire.	*5.MCCLXII.1557.115.8*
2330	e carità grandissima del Duca, io resto tanto vinto, che	**io** non so che mi dire.	*5.MCCLXII.1557.115.9*
2331	con che parole, uno che stima la vita mia più che non fo	**io** medesimo, e massimo un seza pari.	*5.MCCLXII.1557.115.11*
2332	perché sia meglio intesa la dificultà della volta che	**io** vi mandai disegniata, ve ne mando la	*5.MCCLXIII.1557.117.5*
2333	Nondimeno, avendo il modello, com'	**io** fo di tucte l'altre cose, non si dovea mai	*5.MCCLXIII.1557.117.15*
2334	Lionardo,	**io** ò inteso per l'ultima tua la gran rovina de'	*5.MCCLXIV.1557.119.4*
2335		**Io** l'avevo inteso prima, e così credo che	*5.MCCLXIV.1557.119.6*
2336	Prego Idio che ci guardi di peggio, com'	**io** temo pe' nostri pechati.	*5.MCCLXIV.1557.119.11*
2337	Le cose mia di qua vanno non troppo bene:	**io** dico circa la fabrica di Santo Pietro,	*5.MCCLXIV.1557.119.12*
2338		**Io** non t'ò risposto a più tuo lectere perché lo	*5.MCCLXXIII.1558.134.9*
2339	Lionardo,	**io** ti scrissi della ricievuta del trebbiano e	*5.MCCLXXIV.1558.135.4*
2340	che fussi come l'altro che m'ài più volte mandato: ond'	**io** n'ò avuto vergognia e passione.	*5.MCCLXXIV.1558.135.6*
2341	Però non mi mandar più niente, se	**io** non te ne richiego, perché ogni cosa mi fa	*5.MCCLXXIV.1558.135.9*
2342	casi [mia]; e quando m'achadessi più una cosa che un'altra,	**io** te lo far[ò] intendere.	*5.MCCLXXIV.1558.135.12*
2343	Lionardo,	**io** ebi della sectimana passata una tua per la	*5.MCCLXXV.1558.136.4*
2344		**Io** ti scrissi già di comperare costà una casa	*5.MCCLXXIX.1558.145.6*
2345	Monte del quale me n'uscirei volentieri, e con la casa che	**io** ò qua, e comperar costà: però m'avisa,	*5.MCCLXXIX.1558.145.9*
2346		**Io** n'ò facto così grossamente un poco di bozza	*5.MCCLXXX.1558.146.7*
2347		**Io** ti scrissi per l'ultima d'una casa, perché,	*5.MCCLXXX.1558.146.11*
2348	e per questo fare, penso fare di qua danari di ciò che	**io** ci ò: e se prima potessi con buona licentia	*5.MCCLXXX.1558.146.14*
2349	Lionardo,	**io** ò per le man di Simon del Bernia	*5.MCCLXXXII.1559.148.4*
2350		**Io** ti scrissi d'una casa per ridur costà ciò	*5.MCCLXXXII.1559.148.9*
2351	Io ti scrissi d'una casa per ridur costà ciò che	**io** ò qua inanzi alla morte; non so che si	*5.MCCLXXXII.1559.148.9*
2352	Messer Bartolomeo,	**io** vi scrissi com'io avevo fatto un modello	*5.MCCLXXXIV.1559.151.4*
2353	Messer Bartolomeo, io vi scrissi com'	**io** avevo fatto un modello piccolo di terra	*5.MCCLXXXIV.1559.151.4*
2354	e cimase a que' zoccoli et altre cornicie, non bisogna che	**io** ve ne parli, perché siate valente e,	*5.MCCLXXXIV.1559.151.13*
2355	nel luogo, molto meglio vedrete il bisogno che non fo	**io**.	*5.MCCLXXXIV.1559.151.15*
2356	Quello Bactiferro, a chi	**io** avevo commessione di darlo che lo	*5.MCCLXXXV.1559.153.6*
2357	che lo mandassi, non è stato mai in Roma, se non poi che	**io** l'ò mandato.	*5.MCCLXXXV.1559.153.8*
2358		**Io** credo che tu non sappia che circa quactro	*5.MCCXCIX.1559.175.7*
2359	di Carpi, che è de' deputati della fabrica di Santo Pietro,	**io** ebbi licenzia dal duca di Firenze di	*5.MCCXCIX.1559.175.9*
2360	come è decto, non so se s'è pel desiderio che tu ài che	**io** torni, o se pur la cosa sta altr[i]menti;	*5.MCCXCIX.1559.175.13*
2361	chiesa, e tucti d'achordo m'ànno facto e fanno forza che	**io** ci actenda.	*5.MCCXCIX.1559.175.17*
2362	Molto magnifico messer Piero Filippo mio osservantissimo,	**io** ò inteso quanto è il desiderio vostro: me dole	*5.MCCCII.1559.180.4*
2363		**Io** ne mandaria un altro, ma me costa 18 scudi	*5.MCCCII.1559.180.11*
2364	Sappiendo	**io** che papa Leone decte già prencipio a decta	*5.MCCCIV.1559.182.9*
2365	la quale la tengo per comandamento espresso che	**io** actenda a decta fabrica, che n'arà piacere	*5.MCCCIV.1559.182.13*
2366	Sappiendo	**io** che papa Leone decte già prencipio a decta	*5.MCCCV.1559.183.9*
2367	Ora, come si sia seguito poi,	**io** mi truovo una lectera della Vo[s]tra	*5.MCCCV.1559.183.12*
2368	e gratiosa, la quale tengo per espresso comandamento che	**io** debba actendere a la sopra decta chiesa de'	*5.MCCCV.1559.183.14*
2369	el quale si farà ritrare e disegniare più nectamente ch'	**io** non ò potuto per la vechiezza, e manderassi	*5.MCCCV.1559.183.20*
2370	assai esser sì vechio e sì male d'acordo con la vita, che	**io** poco posso promectere di me per decta	*5.MCCCV.1559.184.1*
2371		**Io** qua son molto vechio e con molti difecti,	*5.MCCCXI.1559.192.6*
2372	vostra lettera delli X del presente, vi dico che ancora	**io** ho parere da' dottori che, essendo vero che	*5.MCCCXVI.1560.201.5*
2373	et] possete molto meglio giudicare et consigliarvi che	**io** non poso fare io; et mi saria anco caro, se	*5.MCCCXVI.1560.201.27*
2374	molto meglio giudicare et consigliarvi che io non poso fare	**io**; et mi saria anco caro, se vi paresse, che,	*5.MCCCXVI.1560.201.27*
2375	dirle, havendomi la Vostra E(ccellenza) comandato che	**io** attenda a questa fabricha, che io non	*5.MCCCXIX.1560.206.13*
2376	comandato che io attenda a questa fabricha, che	**io** non mancherò di quanto saperrò e potrò	*5.MCCCXIX.1560.206.13*
2377	Lionardo,	**io** ò avuti i ceci rossi e bianchi, e' piselli e '	*5.MCCCXXII.1560.212.4*
2378		**Io** ti scrissi più mesi sono che arei caro che	*5.MCCCXXII.1560.212.6*
2379	Lionardo,	**io** non risposi sabato all'ultima tua perché	*5.MCCCXXIV.1560.214.4*
2380	Però abbiatene cura, ben che	**io** non m'abbi a trovare a quegli tempi.	*5.MCCCXXIV.1560.214.7*
2381	Sappi che la maggior noia che	**io** abbi a·rRoma è d'avere a·rrispondere	*5.MCCCXXIV.1560.214.10*
2382	Inlustrissimo s(igno)r Duca,	**io** ho visto e' disegni delle stanze dipinte da	*5.MCCCXXX.1560.221.4*
2383	una bella fantasia e che riuscirà cosa mirabile; del che	**io** prego Dio che vi dia lunga vita, acciò	*5.MCCCXXX.1560.221.14*
2384	Lionardo,	**io** ò per l'ultima tua come se' tornato	*5.MCCCXXXIV.1560.226.4*
2385		**Io** t'aspectavo a Roma, tornando, ma veggo	*5.MCCCXXXIV.1560.226.4*
2386		**Io** vo sopportando la vechiezza el meglio	*5.MCCCXXXIV.1560.226.9*
2387	Lionardo,	**io** ebbi una tua pochi dì sono con la mor[t]e	*5.MCCCXXXVI.1560.228.4*
2388	Lionardo,	**io** ti scrissi più mesi sono che arei caro	*5.MCCCXXXVII.1560.229.4*
2389	per la tua come ti parrebe indugiare insino a octobre,	**io** ti dico che 4 mesi o più o meno non	*5.MCCCXXXVII.1560.229.6*
2390	ella non è stata informata del vero, come anchora che	**io**, come io debbo, desidero più de tutti	*5.MCCCXXXVIII.1560.230.9*
2391	non è stata informata del vero, come anchora che io, come	**io** debbo, desidero più de tutti gl'altri	*5.MCCCXXXVIII.1560.230.9*
2392	più de tutti gl'altri huomini ch'ella vadi bene, et credo, s'	**io** non mi gabbo, poterla con verità	*5.MCCCXXXVIII.1560.230.10*
2393	mia fare danno o pregiuditio alla prefata fabrica,	**io** intendo, come prima potrò, domandare	*5.MCCCXXXVIII.1560.230.15*
2394	Lionardo,	**io** ebi più dì sono da te dodici marzolini.	*5.MCCCXLIV.1561.241.4*
2395	Lionardo,	**io** t'aspecto qua in queste feste di Pasqua.	*5.MCCCXLV.1561.242.4*
2396	Lionardo,	**io** t'aspecto dopo le feste, o quando t'è	*5.MCCCXLVIII.1561.246.4*
2397	Fa' d'aver buona compagnia e non menar teco gente che	**io** abbia a tener qua in casa, perché ci ò	*5.MCCCXLVIII.1561.246.6*
2398	Lionardo,	**io** ò ricievuto oggi, a dì venti dua di g[i]ugnio,	*5.MCCCLVI.1561.259.4*

2399	Lionardo,	**io** ti scrissi la ricievuta del trebbiano, e	*5.MCCCLVII.1561.260.4*
2400	io ti scrissi la ricievuta del trebbiano, e ultimamente com'	**io** avevo charo d'intendere come sta la	*5.MCCCLVII.1561.260.5*
2401	tanto: però, se ai qua qualche amico fiorentino a chi	**io** possa dargniene sicuramente, che te gli	*5.MCCCLVII.1561.260.14*
2402	Lionardo,	**io** vorrei che tu cercassi fra le scricture di	*5.MCCCLXIII.1561.268.4*
2403	diferenze restò sospesa cir[c]a cinquant'anni sono, e perché	**io** son vechio, vorrei aconciar decta cosa, a	*5.MCCCLXIII.1561.268.8*
2404		**Io** Michelagniolo Buonarroti.	*5.MCCCLXIII.1561.268.18*
2405	signori Deputati maggiori miei osservandissimi, havendo	**io** accomodato et allocato un capitello di	*5.MCCCLXV.1561.270.5*
2406	Di Vostre Signorie servitore	**io** Michaelangelo Buonaroti affermo quanto	*5.MCCCLXV.1561.270.17*
2407	Signori Deputati, essendo	**io** vechio et vedendo che Cesare è tanto	*5.MCCCLXVII.1561.272.4*
2408	questo mese, della quantità di quella di Cesare; altrimenti	**io** lo pagarò del mio, perché io son	*5.MCCCLXVII.1561.272.13*
2409	quella di Cesare; altrimenti io lo pagarò del mio, perché	**io** son resoluto, conoscendo per bisogno et	*5.MCCCLXVII.1561.272.13*
2410		**Io** non ti posso dire altro, perché l'arcivescovo	*5.MCCCLXX.1561.277.5*
2411		**Io** Michelagniolo Buonarroti.	*5.MCCCLXX.1561.277.10*
2412	Lionardo,	**io** ti mandai già più anni sono una scatola	*5.MCCCLXXIV.1562.283.4*
2413		**Io** Michelagniolo Buonarroti.	*5.MCCCLXXV.1562.284.9*
2414	Lionardo,	**io** non ti rimando ancora le scricture che mi	*5.MCCCLXXVI.1562.285.4*
2415	perché non ò potuto fare cosa nessuna di quello che	**io** volevo, per rispecto del carnovale e del	*5.MCCCLXXVI.1562.285.5*
2416	ne serberò la copia e r[i]manderoti ogni cosa con quelle che	**io** avevo prima.	*5.MCCCLXXVI.1562.285.9*
2417		**Io** Michelagnio[lo] Bu[o]narroti in Roma.	*5.MCCCLXXVI.1562.285.12*
2418		**Io** Michelagniolo.	*5.MCCCLXXVII.1562.286.9*
2419	Di Vostre Signorie sempre deditissimo	**io** Michelangelo Buonarrota affermo quanto	*5.MCCCLXXX.1562.290.18*
2420	Non vi maravigliate se	**io** non vi scrivo, perché sono vechio, come	*5.MCCCLXXXI.1562.291.6*
2421		**Io** sono sano, il simile sperando de voi tutti.	*5.MCCCLXXXI.1562.291.7*
2422		**Io** ti ringratio.	*5.MCCCLXXXV.1563.297.5*
2423	Lionardo,	**io** ò ricevuto il trebbiano chon altre tua	*5.MCCCLXXXVIII.1563.307.5*
2424	Della lectera di messer Giorg[i]o	**io** ti ringratio; e fa' mie scusa con	*5.MCCCLXXXVIII.1563.307.8*
2425		**Io** Michelagniolo Buonarroti.	*5.MCCCLXXXVIII.1563.307.10*
2426	e se' sì sciocho, che tu presti lor fede de' casi mia come s'	**io** fussi un pucto.	*5.MCCCXC.1563.309.7*
2427	che tu mi scrivi, e d'altro, quanto al governo ti dico che	**io** non potrei star meglio, né più fedelmente	*5.MCCCXC.1563.310.2*
2428	Però actendi a vivere e non pensare a' casi mia, perché	**io** mi so guardare, bisogniando, e non sono un	*5.MCCCXC.1563.310.6*
2429	mano non mi serve; però da ora inanzi farò scrivere altri e	**io** soctoscriverò.	*5.MCCCXCI.1563.311.8*
2430		**Io** Michelagniolo Buonarroti.	*5.MCCCXCI.1563.311.10*
2431	Signior Deputati	**io** mi rachomando alle Vostre	*5.MCCCXLII bis.1560-1563?.320.*
2432	Vostre S(ignio)rie e dico che già più mesi sono che, se	**io** avessi avuto alturità, senza	*5.MCCCXLII bis.1560-1563?.320.*
2433	Illustrissimi et reverendissimi s(igno)ri Deputati, essendo	**io** vecchio et vedendo che Cesare	*5.MCCCLXVII bis.1561.321.4*
2434	s(igno)ri Deputati, altre volte, per non poter venir	**io** in persona, ho scritto a Sue	*5.MCCCLXXVI bis.1562.322.4*
2435	da me et non harò obligo ad altri; facendoli sapere che	**io** ci metto il corpo et l'anima per	*5.MCCCLXXVI bis.1562.322.10*
2436	Et se	**io** non sono lassato governare con	*5.MCCCLXXVI bis.1562.322.11*
2437	Et se io non sono lassato governare con l'hautorità che	**io** ho sempre per insino a qui hauta,	*5.MCCCLXXVI bis.1562.322.12*
2438	con l'hautorità che io ho sempre per insino a qui hauta,	**io** mi protestarò con chi mi debbo	*5.MCCCLXXVI bis.1562.322.12*
	[i]o *(1)*		
1	alla corretione del palazo, a·mme pare, per i disegni che	**[i]o** ho visti, non si potesse accommodar	*5.MCCCXXX.1560.221.12*
	ire *(3)*		
1	e actendete all'anima, perché le chose potrebbono	**ire** più là che tu non credi.	*1.CXXXVII.1515.176.17*
2	al cholosso di 40 braccia che voi mi schrivete che à a	**ire** in sul chanto della loggia dell'orto de'	*3.DCCXXIX.1525.188.8*
3	al cholosso di quaranta braccia, di che m'avisate che à a	**ire**, o vero che s'à a·mmectere in sul chanto	*3.DCCXXX.1525.190.9*
	isbrigar *(1)*		
1	Ora io vorrei fare più danari che io posso per	**isbrigar** più presto la cosa mia di Roma, e	*4.CMXXXVI.1533.55.11*
	iscala *(2)*		
1	Mi ritorna bene nella mente come un sognio una certa	**iscala**, ma non credo che sia a punto quella che	*5.MCCXV.1555.48.1*
2	Dal mezo in sù di detta	**iscala** le rivolte di dette alie ritornino al muro,	*5.MCCXV.1555.48.16*
	ischarichare *(1)*		
1	e danno chactiva fama a·mme e alle chave de' marmi per	**ischarichare** loro, in modo che, volendo poi	*2.CCCXXVI.1518.59.11*
	ischompigliare *(1)*		
1	al chorpo di Cristo, che non sarà vero! ché io sono per	**ischompigliare** diecimila tua pari, quando e'	*1.LXVII.1509.96.19*
	ischontorono *(1)*		
1	Gli scharpellini che vennono qua non	**ischontorono** niente: lavororono solamente per	*2.CCCXXXV.1518.70.9*
	ischricto *(1)*		
1	dì sarò chostà e a bocha spero risponder meglio che in	**ischricto** non saperei fare.	*1.CCLXXIII.1518.342.13*
	ischultore *(1)*		
1	Michelagniolo di Bonarrota Simoni	**ischultore** in Roma.	*1.LXXXI.1511.113.20*
	ischusato *(2)*		
1	Per tanto t'ò per	**ischusato**.	*1.LXX.1509.101.9*
2	digli che, s'io non fo verso di lui il debito, che m'abi per	**ischusato**, perché sono in troppe noie e,	*4.MLXXXIX.1547.276.15*
	isciellentissimo *(1)*		
1	A messer Giorgio pictore	**isciellentissimo** in Firenze.	*5.MCCV.1555.30.17*
	isciorsi *(1)*		
1	gli sia ochaxione a dirne male che gli sia creduto, per	**isciorsi** dall'obrigo che e' gli pare avere.	*3.DCVIII.1524.27.12*
	iscricto *(2)*		
1	Buonarroto, io non t'ò	**iscricto** più giorni sono, perché non volevo scrivere se	*1.XXIX.1507.43.4*
2	Buonarroto, io non t'ò	**iscricto** questa sectimana passata per no' avere	*1.XXXIV.1507.49.4*
	·iscricto *(1)*		
1	Luigi, io ò fatto questo discorso a Vostra Signioria inn·	**iscricto**, perché a farlo a bocha, presente	*4.CMXC.1542.131.6*
	iscrissi *(1)*		
1		**Iscrissi** a·lLodovicho chom'io avevo avute le sua	*1.XIX.1507.31.24*
	iscrivere *(3)*		

1 quella di Piero Aldobrandini, perché io avevo disposto non **iscrivere**, se prima non avevo la daga del decto Piero. *1.XIX.1507.31.5*
2 Ma io ti voglio **iscrivere** per questa quello che io non t'ò più voluto *1.XX.1507.32.12*
3 M(esser) Giovan Francesco amico caro, acadendomi **iscrivere** costà a Giorgio pittore, piglio sichurtà *4.MCXLVII.1550.344.4*

iscriverrò *(1)*
1 Dell'opera qua non **iscriverrò** altro per ora, perché mi pare averne *4.CMXXIII.1533.36.11*

iscrivervi *(1)*
1 che sia amicho vostro: e per non esere troppo breve nello **iscrivervi**, non avendo da scrivere altro, vi *4.MCXLVII.1550.344.7*

iscrivessi *(1)*
1 io mando a Charrara a Macteo di Chucherello, e che voi **iscrivessi** el nome di cholui che gli à a pagare in *1.VII.1506.12.17*

iscrivevo *(1)*
1 altro, vi mando qualche una delle mie novelle che io **iscrivevo** alla marchesa di Pescara, la quale *4.MCXLVII.1550.344.9*

iscrivo *(1)*
1 Ma pregovi che voi tegniate segreto ciò che io **iscrivo** di Lodovicho, perché, se io non trovassi altri *1.XVI.1507.27.8*

iscudi *(1)*
1 e' non ti manchi niente: e ora per questa ti mando dieci **iscudi**, e promectoti ancora che per l'avenire non *4.MXCIX.1547.287.8*

iscudo *(1)*
1 Lupo scultore scudi cinquanta di moneta a g[i]uli dieci per **iscudo**, che sono per ogni resto di quello potessi *4.MXXXIII.1545.197.7*

iscusato *(2)*
1 ritrovassi qualche volta el verbo principale, abiatemi per **iscusato**, perché i' ò apichato un sonaglio *2.CCLXXXVI.1518.10.14*
2 Però prego m'abbiate per **iscusato**. *4.MLXXXII.1547.266.17*

isdegnio *(3)*
1 a domandare danari, fui cacciato di chamera, e per questo **isdegnio** mi parti' subito di Roma; e andò male ciò *3.DXCIV.1523.8.5*
2 in modo che e' mi fe' chacciar di chamera, ond'io per **isdegnio** mi parti' subito di Roma, e andò male *3.DXCV.1523.10.15*
3 però che t'abbia a eser mancate le promesse: e perché l' **isdegnio** à gran forza, a me parrebbe di non ne *4.MCLXXIX.1552.385.9*

isolata *(1)*
1 non piena di confusione ma chiara e schietta, luminosa e **isolata** a torno, in modo che non nuoceva a *4.MLXXI.1546-1547.251.9*

isolato *(1)*
1 ricordandomi che quello che già vi ordinai era **isolato** e non s'appoggiava se non alla *5.MCCLXXXIV.1559.151.7*

ispedire *(1)*
1 Di Gismondo intendo chome vien qua per **ispedire** la sua faccenda. *1.LXX.1509.101.10*

ispendere *(1)*
1 chon questo, che in nessuna altra cosa non dobbiate **ispendere** un quatrino di mio sanza mia licenzia, *1.XCVII.1512.130.16*

ispendigli *(1)*
1 Gli altri cinque dàgli a Lionardo, se si porta bene; se non, **ispendigli** per casa in quel che fa bisognio. *4.CMLXXVI.1540.113.8*

isperare *(1)*
1 Circa il governo di casa, vi bisognierà pensarvi e non **isperare** in me, perché son vechio e con *4.CMLXXVII.1540.114.16*

isperienza *(1)*
1 non gli à guadagniati non gli conoscie; e questo si vede per **isperienza**, che la maggior parte di quegli che *4.MCV.1548.293.16*

ispero *(1)*
1 chome voi altri; e·sse Dio m'aiuta, come à facto sempre, io **ispero** in questa quaresima avere facto quello che io *1.XII.1506.18.17*

ispesa *(2)*
1 La vorrei in luogo più arioso e aperto: e non guardare in **ispesa**; e se non casa, possessione, perché mi *5.MCCXXII.1556.59.9*
2 fazzolecti non erono ancor finiti; e io, perché non entrasi in **ispesa** per me, ti scrissi che tu non mi *5.MCCXLVI.1557.87.9*

ispese *(2)*
1 non ò a chorrere più pericoli né a avere più troppe grande **ispese**, perché non sono obrigato se non a darla *1.XXXVI.1507.51.8*
2 E chosì ò promesso, e sono entrato in grande **ispese**, solo sopra 'l fondamento di chotesti *1.CXXXIV.1515.172.10*

ispronarmi *(1)*
1 Qua si dicie che son facti per **ispronarmi**, e io vi dicho che e' son chactivi *3.DCCXIX.1525.174.3*

istampa *(2)*
1 il Varchi per un certo Libretto mirabile che c'è di suo in **istampa**, dove dice che parla molto *4.MCXLIII.1550.340.6*
2 prestai a molte persone, in modo che per tucto ci sono in **istampa**. *4.MCLX.1551.361.19*

istar *(3)*
1 Poi che è stato tanto, non sarà più vechio per **istar** se' mesi. *1.CXVII.1515.154.19*
2 direte bene che io sia vechio e pazo: e io vi dico che, per **istar** sano e con manco passione, non ci truovo *4.MLXXVIII.1547.260.15*
3 caro di tener costà certi danari, come arai inteso, per **istar** qua con manco pensieri, e massimo sendo *4.MCXXVII.1549.321.13*

istare *(1)*
1 allevata e buona e poverissima, che questa sarebbe, per **istare** im pace, molto a proposito: torla senza *4.MCLXIII.1551.365.12*

istarsi *(1)*
1 El fanciullo è buono costà per **istarsi** a imparare e tornarsi chol padre e cho la *1.CXVI.1514.153.16*

istata *(2)*
1 che·llui la portassi a·ccintola, e massimamente sendotella **istata** domandata da altr'uomini che non è lui, cioè *1.XXII.1507.35.20*
2 nelle coraze, e è·ggià con oggi quatro giorni che·lla terra è **istata** tucta in arme e in gran romore e pericolo, e *1.XXVII.1507.41.16*

istati *(1)*
1 io ci sono, non ci è mai piovuto altro che una volta, e ècci **istati** chaldi che mai più [si] crede che al mondo *1.XXXVI.1507.51.17*

istato *(1)*
1 come per gli ochi mia vi dimostravo, impossibile saria **istato** che voi avessi dubitato che io v'avessi *4.CMXVII.1533.28.8*

istia *(1)*
1 e' piselli e ' fag[i]uoli: ògli avuti molto cari, benché **istia** in modo che mal posso far quaresima, *5.MCCCXXII.1560.212.5*

istiate *(1)*
1 A me sa male che voi **istiate** in cotesta paura, ond'io vi conforto a *1.LXII.1509.88.9*

istiavo *(1)*
1 mi chiederete io ve lo manderò, s'io dovessi vendermi per **istiavo**. *1.III.1497.4.25*

istò *(2)*
1 essere a ordine da partire: e parmi mille anni, perché **istò** qua i' modo che, se·ctu 'l sapessi, te ne *1.XLIII.1508.60.13*
2 mal mio crudele che io ò avuto, send'io stato tenuto morto, **istò** tanto bene che mi pare esser risucitato. *4.MCXXX.1549.325.24*

istreme *(1)*

1	perché sto qua chon grandissimo disagio e chon fatiche	**istreme** e non actendo a altro che a·llavorare el dì	*1.XL.1507.55.13*

Istrozi *(2)*

1	Data nella boctega di Lorenzo	**Istrozi**, Arte di Lana, im Porta Rossa.	*1.XXX.1507.44.16*
2	Data nella boctega di Lorenzo	**Istrozi**, Arte di Lana, im Porta Rossa, Firenze.	*1.XXXVI.1507.51.24*

ita *(5)*

1	Buonarroto, i' ò inteso per una tua chome è	**ita** intorno a' chasi di quel poderino: ònne avuto	*1.XIV.1507.22.4*
2	quella di oggi fa quindici non t'è stata presentata, overo è	**ita** male, Francescho Perini mi fece, ogi fa octo	*1.LXXXIII.1511.115.10*
3	Salviati e schrivi pel mio garzone chome la chosa è	**ita**, acciò che io pigli partito subito, perché	*1.CCLXXVI.1518.346.27*
4	con tanti affanni; benché la maggior parte di me n'è	**ita** seco, né mi rimane altro c[h]'una infinita	*5.MCCXIX.1556.55.16*
5	Con questo errore è	**ita** la volta tanto inanzi, che e' s'à a disfare	*5.MCCLXI.1557.113.10*

Italia *(5)*

1	è che io son ito da dodici anni in qua tapinando per tucta	**Italia**, sopportato ogni vergognia, patito ogni	*1.LXVII.1509.96.13*
2	overo scrivesti dipoi, che el re era morto e che in	**Italia** non era più pericolo di cosa nessuna, e	*1.CXXXVIII.1515.177.24*
3	che sia, d'architectura e di schultura, lo spechio di tucta	**Italia**; ma bisognia che 'l Papa e 'l Chardinale	*1.CCXXI.1517.277.13*
4	modo, e farò la più bella opera che si sia mai facta in	**Italia**, se Dio me n'aiuta.	*2.CCCXLIII.1518.83.11*
5	ma per non l'avere avuto a proposito, come non è stato in	**Italia**, all'arte mia, non l'ò potuto fare.	*4.MLXI.1546.237.9*

italiani *(1)*

1	per tutto il presente mese, scudi quatro cento d'oro in oro	**italiani**, quali vi piacerà pagare per me a Salvestro	*4.MII.1542.156.8*

iti *(2)*

1	Vero è che per quella di Buonarroto intendo chome siate	**iti** a vedere un podere in quello di Prato, che è	*1.XCIV.1512.127.6*
2	La memoria e 'l cervello son	**iti** aspectarmi altrove.	*5.MCCLXIII.1557.118.5*

ito *(7)*

1	io non ti schriva ancora dua versi: e questo è che io son	**ito** da dodici anni in qua tapinando per tucta	*1.LXVII.1509.96.13*
2	cento duchati in quel che gli stecte qua, sanza l'essere	**ito** cichalando e dolendosi di me per tucto	*1.CXXXII.1515.170.13*
3	Non son	**ito** anchora al bancho de' Borg[h]erini; v'anderò	*1.CXLIII.1515.183.5*
4	a chonto la casa mia di Roma che io ò lasciata, che v'è	**ito** male, fra marmi e masseritie e·llavoro	*2.CDLVIII.1520.220.33*
5	Messe[r] Giovan Francesco, per l'ultima vostra son	**ito** a·ctrovare lo Spina per intendere se à	*3.DCL.1524.89.4*
6	avessi poi potuto fare del corpo, che volentieri sarebbe	**ito** nel medesimo loco con l'anima sua, e non	*4.CMVIII.1533.14.15*
7	Giovan Francesco digli che da un mese in qua io sono	**ito** poco actorno, perché non mi son sentito	*4.MCXVII.1549.308.2*

iuli *(10)*

1	E sopra a questi ragionamenti mi richiese di quaranta	**iuli** e mostròmi dov'io gniene avevo a mandare,	*2.CCLXXXV.1518.7.11*
2	in diposito scudi cento sectanta di moneta, cioè di dieci	**iuli** l'uno; e avendole decto Raffaello, come è	*4.MXXXIV.1545.198.8*
3	Lionardo, io ò ricevuto sedici marzolini, e quactro	**iuli** pagato al mulactiere.	*4.MLXX.1546.249.4*
4	Gli scudi d'oro in oro che io vi mando, vaglion qua undici	**iuli** l'uno.	*4.MCXXXII.1549.327.12*
5	Io do dieci	**iuli** il mese: vivo poveramente, ma io pago bene.	*4.MCL.1550.349.22*
6	Lionardo, io ò ricievuto i brevi e pagato tre	**iuli** come mi scrivi.	*4.MCLI.1550.351.4*
7	Al procaccio darai tre	**iuli** pel porto, e tre iuli gli ò promessi se mi	*5.MCLXXXVII.1553.7.6*
8	Al procaccio darai tre iuli pel porto, e tre	**iuli** gli ò promessi se mi porta la ricievuta:	*5.MCLXXXVII.1553.7.6*
9	Tre	**iuli** ài a dare pel porto al procaccio.	*5.MCLXXXVII.1553.7.13*
10	Lo scudo d'oro qua sono undici	**iuli**, e di moneta dieci.	*5.MCCXXXI.1556.69.11*

iulio *(2)*

1	o qua o chostà qualche chosa per la dicta opera di	**Iulio**, l'arei molto charo, perché io desidero	*3.DCCLX.1526.239.24*
2	donar qualche cosa, ché qua non à avuto altro che un	**iulio**; e rachomandami a·llui.	*5.MCCLXXXV.1559.153.11*

Iulio *(54)*

1	Sappi come venerdì sera a ventuna ora papa	**Iulio** venne a chasa mia dov'io lavoro e stecte	*1.XIV.1507.22.12*
2	per marmi per chondurre a·rRoma per la sepultura di papa	**Iulio**, nel mille cinque cento sedici, mandò per	*2.CDLVIII.1520.218.5*
3	io avevo a chondurre a·rRoma per la sepultura di papa	**Iulio**, com'io ò chondocti, e, dipoi lavorati,	*2.CDLVIII.1520.219.6*
4	parte de' noli d'Arno de' marmi della sepultura di papa	**Iulio** che io ò chondocti a·llavorare qui per	*2.CDLVIII.1520.220.19*
5	e' marmi lavorati della sepultura dicta di papa	**Iulio** a Roma, che sarà una spesa di più che	*2.CDLVIII.1520.220.25*
6	intendo per la vostra chome el marito della Masina, cioè	**Iulio** Forteguerri, venderebbe la chasa che à	*2.CDXCVII.1521.278.5*
7	Ora, se e' sonno per vendere, decto	**Iulio** e la Masina, la decta chasa per giusto	*2.CDXCVII.1521.278.9*
8	a·rRoma el Papa è stato avisato di questa sepultura di	**Iulio**, e chome gli è stato fatto un moto propio	*2.DLXXI.1523.367.16*
9	io domandi la liberatione per non fare decta sepultura di	**Iulio**, ché io la fo volentieri, ma per servirlo; e	*2.DLXXI.1523.367.27*
10	sepulture, io m'ingegnierò, mentre lavorerò la sepultura di	**Iulio**, di pigliar tempo di far chosa che gli	*2.DLXXI.1523.367.30*
11	per una vostra chome stanno le chose mia chon papa	**Iulio**; io vi dicho che se potessi domandar danni e	*3.DXCIV.1523.7.5*
12	E levandomi papa	**Iulio** di qua, non ebbi, né dell'una cosa né	*3.DXCIV.1523.7.14*
13	Dipoi, sendo io a·rRoma chon decto papa	**Iulio**, e avendomi allogato la sua sepultura, nella	*3.DXCIV.1523.7.16*
14	In questo tempo papa	**Iulio** si mutò d'oppenione e non la volse più fare, e	*3.DXCIV.1523.8.2*
15	Dipoi, la prima volta che papa	**Iulio** andò a Bolognia, mi fu forza andare là	*3.DXCIV.1523.8.16*
16	di San Petronio e tornato a·rRoma, non volse ancora papa	**Iulio** che io facessi la sepultura e missemi a	*3.DXCIV.1523.8.31*
17	Dipoi venne la morte di papa	**Iulio**, e a·ctempo nel prencipio di Leone, Aginensis	*3.DXCIV.1523.9.16*
18	Ne' primi anni di papa	**Iulio**, credo che fussi el sechondo anno che io	*3.DXCV.1523.10.4*
19	braccia; e la chonventione fu questa: domandandomi papa	**Iulio** quello che si veniva di decta figura, gli	*3.DXCV.1523.10.26*
20	opera sola stimo g[i]ustamente poterne domandare a papa	**Iulio** più di mille ducati d'oro, perché non ebi	*3.DXCV.1523.11.12*
21	Giovanni, a·mme pare, circha la sepultura di papa	**Iulio**, che e' non sia da mandare prochura,	*3.DCXCVII.1525.144.4*
22	piacere, visto che io non posso finire la decta sepultura di	**Iulio** o per vechiezza o per mala disposition	*3.DCXCVII.1525.144.10*
23	fuora di questo charicho, e che e' parenti di decto papa	**Iulio** chon questa restituitione la possino far	*3.DCXCVII.1525.144.14*
24	io p[er] questo desidero, non possendo fare la sepu[l]tura di	**Iulio**, se ò a·rrifare di quello che n'ò ricievuto,	*3.DCCXIII.1525.166.8*
25	Del fare decta sepultura di	**Iulio** al muro, chome quelle di Pio, mi piacie,	*3.DCCXIII.1525.166.12*
26	Delle chose di	**Iulio**, mi piacie di fare una sepultura chome	*3.DCCXIX.1525.173.9*
27	cioè ch'io non abbi a ddare loro, dicho alle rede di papa	**Iulio**, per disobrigarmi della sua sepultura,	*3.DCCXIX.1525.173.16*
28	dì molto chaldamente sopra e' chasi mia della chosa di	**Iulio**.	*3.DCCLX.1526.239.6*
29	e questo è la mala dispositione che ànno e' parenti di	**Iulio** verso di me, e non senza ragione: e chome	*3.DCCLX.1526.239.11*
30	Circha la sepultura di	**Iulio**, io v'ò pensato più volte, come mi	*3.DCCCXXIV.1531.323.6*
31	Buonarroti tolto a fare più fa la sepoltura di papa	**Iulio** in Santo Piero in Vincola con certi patti	*4.CMXCIII.1542.135.5*
32	se prima non si libera in tutto da questa opera di papa	**Iulio**, la quale lo tiene perplesso della mente e	*4.CMXCIII.1542.136.19*

33	Bu[o]narroti tolto a·ffare più fa la sepoltura di papa	**Iulio** in Santo Piero in Vincola con cierti patti	*4.CMXCIV.1542.138.5*
34	se prima non si libera in tutto da questa opera di papa	**Iulio**, la quale lo tiene perplesso della mente	*4.CMXCIV.1542.139.25*
35	massa d'ogni cosa, e veghasi quello ch'ò fatto per papa	**Iulio** a Bologna, a Firenze e a Roma, di bronzo, di	*4.MI.1542.151.7*
36	provisione che mi dà papa Pagolo, che dalle rede di papa	**Iulio** io resto havere cinque milia scudi.	*4.MI.1542.151.11*
37	che io ò auto tal premio delle mie fatiche da papa	**Iulio**, mie colpa, per non mi essere saputo	*4.MI.1542.151.13*
38	io da Firenze e cominciando a lavorare per la sepultura di	**Iulio**, mi disse che, se io volevo fare un gram	*4.MI.1542.151.20*
39	dicie che io ò prestati a usura i danari di papa	**Iulio**, e che io mi sono fatto ricco con essi; come se	*4.MI.1542.152.9*
40	Iulio, e che io mi sono fatto ricco con essi; come se papa	**Iulio** mi avessi innanzi conti octo milia ducati.	*4.MI.1542.152.10*
41	Perché il primo anno di	**Iulio** che m'alloghò la sepultura, stetti otto mesi a	*4.MI.1542.152.14*
42	havevo le stanze dreto a Santa Catherina; dipoi papa	**Iulio** non volse più fare la sua sepultura in vita et	*4.MI.1542.152.17*
43	Poi, dopo detta morte di	**Iulio**, Aginensis volse seguitare detta sepultura, ma	*4.MI.1542.152.23*
44	con questo, che a·fFirenze io faciessi detta sepultura di	**Iulio**.	*4.MI.1542.152.30*
45	di San Lorenzo, non vi havendo marmi per la sepultura di	**Iulio** ritornai a·cCarrara et stettivi tredici mesi et	*4.MI.1542.152.32*
46	Seguitando pure ancora circa la sepultura di papa	**Iulio**, dico che, poi che e' si mutò di fantasia, cioè	*4.MI.1542.153.36*
47	qualchuno, et havendo fornita la casa che m'aveva data	**Iulio**, dietro a Santa Caterina, di letti et altre	*4.MI.1542.154.6*
48	E standomi dipoi in Firenze, mandò detto	**Iulio** tre brevi alla Signoria.	*4.MI.1542.154.32*
49	«Noi non vogliamo pigliare la ghuerra per te contra papa	**Iulio**: bisogna che tu te ne vadi, et se tu vuoi	*4.MI.1542.154.34*
50	o di danni o interessi, io resto havere dalle rede di papa	**Iulio** cinque milia ducati; et chi mi à tolto tutta la	*4.MI.1542.155.6*
51	Tutte le discordie che naqquono tra papa	**Iulio** e me fu la invidia di Bramante et di	*4.MI.1542.155.19*
52	e messe a Santo Pietro in Vincola nella sepultura di papa	**Iulio**: cioè, per una Nostra Donna col pucto in	*4.MXXXIII.1545.197.10*
53	et non possendo dare perfetione alla sepoltura di papa	**Iulio** in Santo Piero in Vincola; interponendosi la	*4.MXXXV.1545.199.7*
54	et non possendo dare prefetione alla sepoltura di papa	**Iulio** secondo in Santo Piero in Vincola,	*4.MXXXVI.1545.201.8*

Iuli[o] *(1)*

1	in opera a San Piero in Vincola nella sepultura di papa	**Iuli[o]**, sarete contenti per ultimo suo	*4.MXXXIV.1545.198.10*

iustitia *(4)*

1	Però, se·lla	**iustitia** viene, è ben ragione.	*1.CVII.1512.140.9*
2	scrivete pure a·llui o a·mme, chome vi vien bene, e dopo la	**iustitia**, quando sarà, vi prego non	*2.CCCLXXXVI.1518.134.12*
3	io me ne fo beffe, perché so che a Firenze si fa buona	**iustitia**; ma perché e' vi sta bene, se vi si truova	*4.MCLII.1550.352.6*
4	Le promesse, le mancie e ' presenti corrompon la	**iustitia**: però vi priego, da qui inanzi, con	*4.MCLIX.1550-1553?.360.13*

iusto *(1)*

1	quello ch'e' ne vogliono; e io la farò vedere, e se sarà	**iusto**, non sono per dischostarmene.	*2.CDXCVII.1521.278.12*

K

karissimo *(34)*

1		**Karissimo** padre e cet., avisovi come venerdì g[i]unse	*1.III.1497.4.5*
2	Padre	**karissimo**, intendo per l'ultima vostra come chostà	*1.LXIV.1509.91.4*
3	Padre	**karissimo**, io vi risposi per l'ultima mia chom'io non	*1.LXV.1509.92.4*
4		**Karissimo** padre, io ò inteso per l'ultima vostra	*1.LXVI.1509.93.4*
5		**Karissimo** padre, i' ò dato qua a Giovanni	*1.LXVIII.1509.97.4*
6		**Karissimo** padre, più giorni fa vi mandai cento	*1.LXXXVI.1511.118.4*
7	Padre	**karissimo**, io andai martedì a parlare al Papa;	*1.LXXXIX.1511.121.4*
8		**Karissimo** padre, io ò ricievuto dua vostre lectere e	*1.XCIV.1512.127.4*
9		**Karissimo** padre, io vi risposi per l'ultima mia	*1.XCV.1512.128.4*
10		**Karissimo** padre, io v'avisai di quello che io	*1.XCVI.1512.129.4*
11		**Karissimo** padre, poi che io vi scrissi, ò inteso	*1.XCVII.1512.130.4*
12		**Karissimo** padre, io ò inteso per l'ultima vostra	*1.XCIX.1512.132.4*
13		**Karissimo** padre, per l'ultima vostra ò inteso chome	*1.CVII.1512.140.4*
14		**Karissimo** padre, intendo per l'ultima vostra chome	*1.CX.1513.145.4*
15		**Karissimo** padre, per l'ultima mia vi risposi	*1.CXVIII.1515.156.4*
16	Padre	**karissimo**, io non ò potuto prima rispondere alle	*1.CXIX.1515.157.4*
17		**Karissimo** padre, io vi scrissi sabato passato che	*1.CXXI.1515.159.4*
18		**Karissimo** padre, io ò ricievuto per maestro	*1.CCXXXVI.1517.296.4*
19		**Karissimo** mio maggiore, io non son venuto a	*2.CCCLXXXIII.1518.131.4*
20	Tucti gli amici vostri mecho insieme, Gherardo mio	**karissimo**, si sono molto rallegrati, e più quegli che	*2.DLI.1522.343.4*
21	Ser Giovan Francesco mio	**karissimo**, perché el primo sarto, chome	*2.DLII.1522-1523?.344.4*
22		**Karissimo** padre, i' ò stamani, per una vostra,	*2.DLXXV.1523.371.4*
23	Bartolomeo amicho	**karissimo**, i' ò ricievuto inn·una vostra una del	*2.DLXXXVI.1523.384.4*
24	Maestro Domenicho mio	**karissimo**, l'aportatore di questa sarà Bernardino	*3.DLXXXIX.1523.1.5*
25	Sebastiano chompare e amicho	**karissimo**, qua s'aspecta, e non solamente per me	*3.DCXCVI.1525.143.4*
26	Sebastiano mio	**karissimo**, iersera el vostro amicho chapitano	*3.DCCIV.1525.156.4*
27	Batis[t]a amico	**karissimo**, io parti' di costà, chom'io credo	*3.DCCXCVIII.1529.280.4*
28	Frate Sebastiano, compar	**karissimo**, i' ò avuto tre vostre lectere: alle	*3.DCCCXXIII.1531?.322.4*
29	Inconsideratamente, messer Tomao s(ignio)r mio	**karissimo**, fui mosso a scrivere a Vostra	*3.DCCCXCVII.1532.443.4*
30	A messer Luigi del Riccio amico	**karissimo**.	*4.CMXCV.1542.141.16*
31	A messer Luigi del Riccio amico	**karissimo**.	*4.MVII.1543?.164.9*
32	Messer Luigi amico	**karissimo**, io mi ero resoluto, come sapete, di	*4.MLVIII.1546.234.4*
33	A messer Giorgio Vasari amico	**karissimo** in Firenze.	*5.MCCXXV.1556.62.14*
34	A messer Giorg[i]o Vasari amico	**karissimo**.	*5.MCCLVII.1557.106.24*